Morandini

DIZIONARIO DEI FILM

di Laura, Luisa e
Morando Morandini

Il **Morandini 2011 – Dizionario dei film** comprende 24 000 film usciti sul mercato italiano dal 1902 all'estate 2010, di cui più di un migliaio prodotti specificamente per l'home video o la televisione.

Di ogni film, oltre al titolo italiano, l'opera dà: titolo originale, Paese di produzione, anno d'uscita, regista, principali interpreti, una sintesi della trama, una concisa analisi critica, durata, suggerimenti sull'opportunità di visione per i ragazzi, indicazione grafica sul giudizio della critica (da 1 a 5 stellette) e, unico nel suo genere, sul successo di pubblico (da 1 a 5 pallini).

L'edizione su carta fornisce la trama di circa 20000 film.

Un'opera indispensabile da tenere accanto al lettore di DVD, al televisore e al videoregistratore.

- 2048 pagine
- 24 000 film
- Schede monografiche su cicli e serie
- Selezione di cortometraggi, in particolare gli italiani, recenti, che abbiano avuto segnalazioni nei vari festival a loro dedicati

Negli **Indici** · Titoli originali · Autori letterari e teatrali · Registi · Attori principali

Nelle **Appendici** · Premi Oscar · I migliori film (con giudizio critico di 4 o 5 stellette o maggior successo di pubblico) · I film della **Mostra del cinema di Venezia 2010** · I 100 migliori registi · I principali siti Internet dedicati al cinema

Redazioni lessicografiche
Zanichelli editore - Via Irnerio 34
40126 Bologna

Redazioni: lineacinque@zanichelli.it
Ufficio vendite: vendite@zanichelli.it
Assistenza: assistenzacd@zanichelli.it

Homepage: www.zanichelli.it
Dizionari: dizionari.zanichelli.it
Installazione: dizionari.zanichelli.it/installazionecd
Attivazione: dizionari.zanichelli.it/attivazionelicenza
Parole del giorno per email: dizionari.zanichelli.it/paroledelgiorno

il Morandini 2011

DIZIONARIO DEI FILM

di Laura, Luisa e Morando Morandini

con la collaborazione di Mauro Tassi

ZANICHELLI

Collaboratori: Pietro Bassi, Letizia Bellocchio, Silvio Danese, Maria Descovich Colussi, Tiberio Fusco, Sandro Mogni, Stefano Guerini Rocco e Michele Tassi
Rilettura: Alberto Farina

Redazione: Beata Lazzarini, con la collaborazione di Roberta Balboni, Paola Cognigni, Raffaela Cossarini, Enrico Lorenzi, Federica Mascagni, Claudia Patella, Alessandra Stefanelli
Correzione bozze: Il Nove s.r.l., Bologna
Supporto al rinnovamento delle soluzioni grafiche: Progetti Nuovi - Milano, Annamaria Testa, Paolo Rossetti, Bianca Maria Biscione
Copertina: Miguel Sal (*progetto grafico e ideazione*); Exegi s.n.c. (*realizzazione*); Veronica Vannini (*redazione*)

Elaborazione automatica dei testi, progetto grafico, composizione: Marco Brazzali, Roberto Cagol, Emanuela Betti Motter, Elisabetta Marin, Mara Tasin, I.CO.GE. Informatica s.r.l., Trento

Edizione in cd-rom *a cura di*: Marco Brazzali, Roberto Cagol, Emanuela Betti Motter, Elisabetta Marin, I.CO.GE. Informatica s.r.l., Trento; *immagini a cura di* Enrico Lanfranchi, fornite da SAC s.p.a., se non diversamente indicato in calce all'immagine, tutti i diritti riservati

Coordinamento della stampa e confezione: Stefano Bulzoni, Massimo Rangoni

Chiusura redazionale: settembre 2010

Per scriverci: Redazioni Lessicografiche, Zanichelli editore - Via Irnerio 34 - 40126 Bologna

Email: *Redazioni*: lineacinque@zanichelli.it
Ufficio vendite: vendite@zanichelli.it
Assistenza: assistenzacd@zanichelli.it

Web: *Homepage*: www.zanichelli.it
Dizionari: dizionari.zanichelli.it
Installazioni: dizionari.zanichelli.it/installazionecd
Attivazioni: dizionari.zanichelli.it/attivazionelicenza
Parole del giorno: dizionari.zanichelli.it/paroledelgiorno

Finito di stampare nel mese di ottobre 2010
presso L.E.G.O. s.p.a. - Trento

PRESENTAZIONE

Quando alla fine del secolo scorso abbiamo varato la prima edizione di questo dizionario (1998), eravamo convinti – e lo siamo ancora – che, soprattutto in un lavoro artigianale come il nostro, il mestiere s'impara con la pratica, facendolo. Non avevamo messo in conto gli imprevisti. Anzitutto la perdita di Laura che se ne è andata per sempre nel 2003, poi, su un piano generale, la radicale trasformazione del cinema avvenuta nel primo decennio del 2000: una metamorfosi di produzione, distribuzione, esercizio, ma specialmente di fruizione da parte degli spettatori. D'accordo: era una trasformazione già cominciata negli anni Novanta del Novecento, se non prima. Era difficile, però, prevederne la velocità e la vastità. Difficile per noi che di cinema parliamo, ma anche per chi il cinema lo fa, lo produce, lo distribuisce, cavandone profitti o perdite. In questi ultimi anni, con le nostre piccole forze, abbiamo cercato di aggiornare il dizionario, rispecchiando cambiamenti e novità. L'abbiamo fatto anche in questa edizione che è la tredicesima. Cominciamo dalle cifre che sono un po' noiose, ma concrete. Anche in questa edizione i film "nuovi" sono circa 450. Tra loro i documentari sono almeno 84, il numero più alto in assoluto. È una conseguenza della crescente diffusione del digitale e della videoregistrazione che ha permesso una drastica diminuzione dei costi produttivi. Anche in questo settore c'è stato il recupero di alcuni titoli "vecchi": quelli dello statunitense Emile De Antonio, insigne documentarista. È una presenza utile per far sapere ai lettori che non esiste soltanto il compatriota Michael Moore, conosciuto in mezzo mondo per *Bowling a Columbine* o *Fahrenheit 9/11*. Tra gli 84 documentari di lungometraggio figurano anche alcuni recenti film italiani che non hanno avuto una vera distribuzione, forse perché troppo scomodi per il berlusconismo al governo.

Anche quest'anno esistono i "rifacimenti", cioè la riscrittura totale o parziale di schede che per qualche motivo ci sembravano insoddisfacenti o carenti. Sono oltre 100 e tra loro numerosi quelli che riguardano i film di Alberto Lattuada. Col senno di poi, ci sono sembrati da rivalutare. Abbiamo anche schedato una trentina di film muti il che corrisponde a un latente retroterra "storico" di questo dizionario.

Alle 41 schede monografiche già presenti ne abbiamo aggiunte altre 14 nuove: Asterix, Batman, Harry Potter, Herbie il Supermaggiolino, Hulk, Indiana Jones, Oliver Twist, la Pantera Rosa, Pirati dei Caraibi, il Signore degli anelli, Spiderman, Superman, i Tre Moschettieri, 007. A questo settore ha contribuito il 18enne Michele Tassi, figlio di Luisa, nipote di Morando. Il nostro è, in fondo, un dizionario di famiglia. Già da tempo collaboratore di sua madre, Michele appartiene alla terza generazione: è una premessa e una promessa per il futuro.

Sempre in tema di aggiornamento, questo 13° dizionario propone due novità: l'aggiunta di 3D alle sigle BN e Col. nel tipo di fotografia e una sezione separata di film corti. Secondo una vecchia definizione, non più in uso, s'intendeva per cortometraggio un film di durata sino ai 29 minuti; dai 30 ai 59 minuti si parlava di mediometraggio, dai 60 in poi di lungometraggio. Oggi, abolita la sezione dei mediometraggi, si definisce "corto" un film della durata fino ai 59 minuti; gli altri sono lungometraggi.

Rimane aperto – e col passare degli anni si aggrava – il problema dello spazio necessario per le schede "nuove". Finora ci eravamo limitati a togliere dalla carta un certo numero di trame, ma non era più sufficiente; la tecnologia in questo caso ci è venuta incontro e abbiamo realizzato una versione online integrale, cioè con tutte le schede per intero, a disposizione di coloro che possiedono una copia su carta. Come sempre esiste anche la versione in cd-rom che oltre a tutte le schede contiene anche 7000 immagini.

È lungo l'elenco dei registi famosi di cui abbiamo recuperato vecchi film: Aleksandrov, Anghelopulos, Brignone, Carné, Chéreau, Czinner, De Robertis, Duvivier, Egoyan, Faccini, John Ford, Gance, Giannarelli, Godard, Griffith (3 titoli), Buster Keaton (una mezza dozzina), Leisen, Lubitsch, Monicelli, Naruse, Renoir, Rohmer, Scorsese, Sternberg, Tavernier, Van Dyke II, King Vidor. Nemmeno quest'anno è stata facile la scelta della copertina del film italiano. È ancora femminile, ma è una bambina: la piccola Greta Zuccheri Montanari di *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti.

Luisa e Morando Morandini

Milano, settembre 2010

ABBREVIAZIONI E SIMBOLI

GENERI

Anim. = Animazione, Disegni animati
Avv. = Avventure
Avv. fant. = Avventure fantastiche

Bibl. = Biblico
Biogr. = Biografico

Carcer. = Carcerario
Comico
Comm. = Commedia

Doc. = Documentario
Dramm. = Drammatico

Epico
Ep. = Episodi
Erot. = Erotico

Fant. = Fantastico
Fantacomico
Fantapol. = Fantapolitico
Fantasc. = Fantascienza
Fiab. = Fiabesco

Gang. = Gangster
Giallo
Grott. = Grottesco
Guerra

Horr. = Horror

Kung-fu

Mit. = Mitologico
Mus. = Musicale

Nero

Oper. = Operistico

Poliz. = Poliziesco

Rel. = Religioso
Riv. = Rivista

Sat. = Satirico
Sent. = Sentimentale
Sperim. = Sperimentale
Spion. = Spionaggio
Sport. = Sportivo
Stor. = Storico

Thrill. = Thriller

West. = Western

PAESI

AFG. = Afghanistan
ALB. = Albania
ALG. = Algeria
ARG. = Argentina
ARM. = Armenia
AUSTR. = Austria
AUSTRAL. = Australia

BELG. = Belgio
BERM. = Bermuda
BOSN. = Bosnia
BRAS. = Brasile
BULG. = Bulgaria
BUR. F. = Burkina Faso

CAM. = Camerun
CAN. = Canada
CECOSL. = Cecoslovacchia
CO.D'A. = Costa d'Avorio
COL. = Colombia
CRO. = Croazia

DAN. = Danimarca
DDR = Germania orient.

EG. = Egitto
ET. = Etiopia

FIN. = Finlandia
FR. = Francia

GB = Gran Bretagna
GERM. = Germania (prima del 1949 e dopo il 3/10/1990)
GIAP. = Giappone
GIBILT. = Gibilterra
GR. = Grecia

HERZ. = Erzegovina
HK = Hong Kong

IND. = India
IRL. = Irlanda
ISL. = Islanda
ISR. = Israele
IT. = Italia
IUG. = Iugoslavia

KAZAK. = Kazakistan
KOR. = Corea del Sud

LETT. = Lettonia
LIB. = Libia
LIECH. = Liechtenstein
LIT. = Lituania
LUSS. = Lussemburgo

MAR. = Marocco
MAUR. = Mauritania
MEX. = Messico
MONT. = Montenegro

NOR. = Norvegia
NZ = Nuova Zelanda

OL. = Olanda

PAK. = Pakistan
PAL. = Palestina
PAN. = Panama
POL. = Polonia
PORT. = Portogallo

REP. CECA = Repubblica Ceca
REP. DOM. = Repubbl. Dominicana
RFT = Germania occ.
ROM. = Romania
RUSS. = Russia (dal 1991)

SA = Sudafrica
SEN. = Senegal
SING. = Singapore
SK = Slovacchia
SLOV. = Slovenia
SP. = Spagna
SVE. = Svezia
SVIZZ. = Svizzera

TAG. = Tagikistan
TAIW. = Taiwan
THAIL. = Thailandia
TRIN. = Trinidad e Tobago
TUN. = Tunisia
TUR. = Turchia

UNG. = Ungheria
URSS = Unione Sovietica (ante 1991)
USA = Stati Uniti

VENEZ. = Venezuela
VIET. = Vietnam

①②③ = Distinguono film che hanno lo stesso titolo
BN = Bianconero
Col. = colore
3D = tridimensionale
T = film adatto a tutti
G = suggeriamo la visione ai minori in compagnia di un genitore o di un adulto
S = sconsigliabile ai minori
(RAG.) = consigliato per i ragazzi
✱ = giudizio della critica
○ = successo di pubblico

SOMMARIO

pag.	3	Presentazione
	4	Guida alla consultazione
	7	Abbreviazioni e simboli
	9	**Film**
	1709	**Indici**
	1711	Titoli originali
	1784	Autori letterari e teatrali
	1833	Registi
	1944	Attori principali
	2019	**Appendici**
	2021	Premi Oscar
	2027	I migliori film
	2039	I corti
	2044	Mostra del cinema di Venezia
Risguardo posteriore		Principali siti Internet dedicati al cinema I 100 migliori registi

SCHEDE MONOGRAFICHE

pag.

33	Aladino
68	Amleto
87	Andy Hardy
117	Arsenio Lupin
126	Asterix
164	Batman
185	Billy the Kid
193	Bob Dylan
209	Bruce Lee
267	Cenerentola
277	Charlie Chan
385	Decalogo
407	Dick Tracy
450	Dracula
453	Dr. Jekyll e Mr. Hyde
483	Emmanuelle
526	Faust
560	John Ford - I documentari
569	Frankenstein
673	Harry Potter
679	Herbie il supermaggiolino
682	Hitler, Adolf
693	Hulk
714	Indiana Jones
764	Jim della giungla
840	Maciste
849	Maigret
896	Mesrine: bandito o ribelle?
903	Michael Shayne
921	I Miserabili
956	Mr. Moto
956	Mr. Wong
958	Mummia
987	Nick Carter
1035	Oliver Twist
1072	La Pantera Rosa
1113	Philo Vance
1126	Pinocchio
1129	Pirati dei Caraibi
1142	Popeye
1218	Raffles
1271	Robin Hood
1363	Sherlock Holmes
1372	Il Signore degli anelli
1377	Silly Symphonies
1417	Spider-Man
1429	Star Wars - Guerre Stellari
1460	Superman
1474	Tarzan
1538	I Tre Moschettieri
1603	L'uomo ombra
1652	Vidocq
1693	Wyatt Earp
1702	007
1707	Zorro

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

Struttura – Ogni scheda si apre col titolo italiano in neretto; l'eventuale articolo è in testa e in chiaro. Quando l'articolo indeterminativo – un, uno, una – ha valore di numero (*Un, due, tre stella!*), di aggettivo numerale (*Un amore, forse due*) o di pronome (*Una di quelle*), il film va cercato alla lettera U; nei casi ambigui si troverà un rimando. Il titolo italiano è seguito, tra parentesi e in corsivo, dal titolo originale se il film è straniero; in caso di coproduzioni è indicato il titolo nella lingua dalla produzione maggioritaria. Vengono poi la o le nazionalità in forma abbreviata e l'anno di edizione. Seguono il nome del regista, l'elenco degli interpreti principali, il riassunto della trama e il giudizio critico, talvolta integrato da notizie (origine letteraria o teatrale, premi, vicissitudini produttive, infortuni di censura, aneddoti, ecc.). Evidenziati da un fondino grigio, sono indicati la sigla BN per il film in bianconero, 3D per quelli tridimensionali o stereoscopici (si sottintende che tutti gli altri sono a colori; BN/Col. segnala i film cromaticamente misti), il genere del film (in forma abbreviata), la durata espressa in minuti e una lettera in maiuscolo (T = film adatto a tutti, G = suggeriamo la visione ai minori in compagnia di un genitore o di un adulto, S = sconsigliabile ai minori): questa indica i nostri suggerimenti per gli spettatori di minore età che non coincidono necessariamente con i divieti ai minori di 14 o 18 anni (o di 16 anni sino al 1965), inflitti dalle commissioni della censura ufficiale. Un'ulteriore etichetta RAG. indica i film particolarmente consigliati per i ragazzi, cioè per quella fascia d'età compresa fra i 6 e i 13 anni, e vuole al tempo stesso essere una guida alla costituzione di una cineteca ideale.

Ogni scheda termina con due segni grafici – da uno a cinque – che condensano il giudizio critico (asterisco) e il successo di pubblico (pallino). Il primo è soggettivo, dunque opinabile: rispecchia i gusti e le predilezioni personali, l'idea di cinema e l'etica degli autori che tuttavia in molti casi hanno cercato di avvicinarsi all'opinione critica generale e di tener conto del contesto storico, ambientale, produttivo delle opere. Per il successo di pubblico ci si è affidati, nei limiti del possibile, agli incassi e all'affluenza nelle sale oppure, per i film televisivi, agli indici di ascolto. Per i film europei – italiani in particolare – la valutazione del successo è formulata soprattutto in base agli incassi sul mercato nazionale. Si tenga conto che, come in campo letterario, esistono i long seller oltre ai best seller. Per graduare meglio il giudizio critico si è ricorsi al mezzo punto (½) che, però, non è stato usato tra le 4 e le 5 stellette di critica. A causa di gravi mutilazioni e manipolazioni delle copie in circolazione, in rari casi abbiamo rinunciato al giudizio.

Anno di edizione – È convenzione ormai universalmente accettata dagli storici del cinema che la datazione di un film coincida con l'anno di edizione, cioè della prima uscita pubblica sul mercato del Paese nel quale è stato prodotto. La data di uscita è certa e accertabile, lo è molto meno la data anteriore di produzione. Nel dizionario, nei casi di discrepanza notevole tra le due date, abbiamo indicato per primo l'anno di edizione, seguito da quello di produzione (p.e. 1969 (1962)) spiegandone i motivi nella scheda. In rari casi di film che ebbero una durata anomala di lavorazione abbiamo indicato le due date, separate da un trattino (p.e. 1952-54).

Metraggio e durata – Nulla è più mutevole, dunque approssimativo, della durata di un film, specialmente quando arriva sui teleschermi. In televisione i film durano meno perché passano a 25 fotogrammi al secondo invece che a 24 come nella proiezione cinematografica. Ciò comporta una contrazione di 136 secondi (poco più di 2 minuti) ogni ora. Inoltre subiscono spesso tagli arbitrari (p.e. sparizione o riduzione dei titoli di coda) oppure mutilazioni di ordine censorio. Per far togliere il divieto ai minori di 14 anni (che impedisce la programmazione in prima serata) o per far scalare il divieto dai 18 (che dovrebbero impedirne la messa in onda) ai 14 anni, i produttori e/o i distributori ripropongono il film alle commissioni di controllo, sopprimendo quel che era all'origine del divieto. Specialmente se messe in onda da piccole emittenti locali, si tratta talvolta di copie mutilate dall'usura o per altre ragioni.

La durata "ufficiale" o più attendibile di un film è quella indicata in metri nei bollettini della censura e, comunque, a quella ci siamo attenuti, convertendo la misura spaziale in durata temporale. Per i film italiani o di coproduzione con l'Italia abbiamo generalmente seguito le indicazioni dei volumi dell'Anica, curati da Aldo Bernardini. Per i film non italiani ci siamo serviti del nostro archivio, controllandoli sui dizionari stranieri (specialmente l'Halliwell e il Maltin per la produzione anglo-americana, il Toulard per quella francese) e indicando tra parentesi la differenza con quella originale quando l'abbiamo ritenuto necessario.

Due motivi principali rendono ancor più difficile l'indicazione della durata per i film muti, che sono più di 200 in questo dizionario:

a) in origine erano proiettati a velocità diverse (16 o 18 o 20 fotogrammi al secondo); per ragioni pratiche si è convertito generalmente il metraggio in durata in base alla proiezione in 18 fotogrammi;

b) le copie dei film muti, conservate negli archivi e nelle cineteche, hanno spesso un metraggio inferiore all'originale. Negli ultimi vent'anni, però, si è provveduto a molti restauri dei cosiddetti "classici" del muto che così si avvicinano, talvolta in misura considerevole se non completa, alla durata originale. È difficile stabilire quale sia la copia acquistata e messa in onda (a ore antelucane) dalle emittenti televisive.

Rimandi – I rimandi da un titolo all'altro sono stati fatti per tre ragioni principali:

a) nei casi di ambiguità nell'articolo indeterminativo;

b) nei casi di film stranieri con due titoli originali;

c) nei casi di titoli che in realtà non esistono, ma che come tali possono essere ricordati (p. es. *Agente 007-Zona pericolo – 007 Zona pericolo*).

Indici e appendici – Questa sezione non è solo di complemento all'opera ma deve esserne considerata parte integrante in quanto permette una consultazione trasversale del volume, alimenta e soddisfa curiosità e, allo stesso tempo, costituisce un utile repertorio di informazione.

Autori letterari e teatrali: per quel che ci consta, l'indice degli autori di opere letterarie da cui sono stati tratti dei film – compresi gli autori teatrali – è una rarità nei dizionari di questo tipo, anche stranieri. Sono più di 3500, e ci si augura che la lista possa offrire spunti e riflessioni agli addetti ai lavori e agli studiosi dei rapporti tra letteratura e cinema. Non si pretende che l'elenco sia esaustivo e si spera di rimediare alle omissioni nelle prossime edizioni. Non sempre siamo riusciti a trovare il titolo originale dell'opera letteraria né la data della pubblicazione, specialmente tra i romanzi e i racconti della narrativa popolare nordamericana.

Attori: non è stata facile la scelta degli attori da mettere nell'indice, se si considera che un elenco completo supererebbe la cifra di 30 000 nomi. Nell'impossibilità di trovare un criterio univoco, si è preferita una formula eterogenea che tenesse conto di vari fattori: popolarità (da Humphrey Bogart a John Wayne); prestigio e bravura (da Fanny Ardant a Meryl Streep); legame privilegiato con registi importanti (da Sabine Azéma / Alain Resnais a Ingrid Thulin / Ingmar Bergman); speciale carisma divistico e attoriale (da Arletty a Mae West); attualità (da Dakota Fanning a Elio Germano); predilezioni personali degli autori (da Adriana Asti a John Turturro), senza trascurare incursioni sul grande schermo di personalità celebri in altri settori (Joan Baez, Lucio Dalla, Bob Dylan, Gianni Morandi, John Lennon, Norman Mailer, Cesare Musatti, ecc.).

I migliori film: tutti i film con giudizio critico di 4 o 5 stellette e quelli con maggior successo di pubblico, suddivisi per anno ed elencati in ordine alfabetico.

I corti: selezione di cortometraggi, cioè film della durata fino ai 59 minuti, in particolare italiani, recenti, che abbiano avuto segnalazioni in alcuni dei festival a loro dedicati.

I 100 migliori registi: questa classifica, come quella dei migliori italiani, è basata sul giudizio di merito espresso dagli autori del Dizionario. È, perciò, opinabile come qualsiasi giudizio critico. Tre avvertenze per una corretta lettura: 1) sono presi in considerazione soltanto i registi di cui sono schedati almeno 5 film; 2) è ovvio che i registi con pochi film risultano privilegiati rispetto a quelli che hanno avuto una lunga e prolifica carriera; 3) per attenuare questa disparità abbiamo applicato alle due graduatorie un correttivo, eliminando dal cómputo (eseguito dal computer) 1 film con il voto più basso ogni 10: meno 1 da 10 a 19, meno 2 da 20 a 29 e così via.

Schede monografiche – Abbiamo ritenuto necessario un commento supplementare per quei personaggi originali o di derivazione letteraria (da Aladino a Zorro) che hanno dato luogo a cicli o serie di film: questi sono tutti citati nelle schede anche se non sono riportati nel dizionario.

Sostegni e citazioni – Nella compilazione ci siamo avvalsi di molti aiuti di ordine informativo e critico. Ne riportiamo l'elenco in modo incompleto: è un nostro debito di riconoscenza e per i lettori anche la proposta di una spiccia bibliografia. Oltre ai critici e agli storici che abbiamo citato per nome nelle singole schede, nell'editoria di lingua italiana siamo debitori con:

– i volumi di *Segnalazioni cinematografiche* del Centro Cattolico Cinematografico (Ente dello Spettacolo ed., Roma);

– i volumi sul cinema muto e sonoro italiano, curati da Aldo Bernardini per conto dell'Archivio internazionale delle opere audiovisive e dell'Archivio del cinema italiano (Anica ed., Roma, 1992-95);

– le collezioni delle riviste *Cineforum* di Ber-

gamo, *Film TV, Ciak* e *Duellanti* di Milano, *Segnocinema* di Vicenza, *Film* e la *Rivista del Cinematografo* di Roma.

– le monografie degli attori della collana *Storia illustrata del cinema* (Pyramid Communications Inc.-Rizzoli-Milano Libri ed.);

– le monografie della collana *Il Castoro Cinema*, diretta da Renata Gorgani (Il Castoro ed., Milano);

– le collane dei registi e dei generi dell'editrice "Le Mani" di Recco (Genova);

– *Enciclopedia dello Spettacolo*, Sezione cinema diretta da Francesco Savio (Le Maschere ed., Roma, 1954-68) e, in particolare, il volume Indice-Repertorio;

– *Dizionario dei film*, a cura di Paolo Mereghetti (Baldini&Castoldi ed., Milano, 1993-2007);

– *Ma l'amore no* di Francesco Savio (Sonzogno ed., Milano, 1975);

– *Storia del cinema inglese (1930-1990)* di Emanuela Martini (Marsilio ed., Venezia, 1991);

– *Storia del cinema italiano* di Gian Piero Brunetta (Editori Riuniti, Roma, 1979-82);

– *L'avventurosa storia del cinema italiano*, voll. 1 e 2 (1935-1969); *Il cinema italiano d'oggi* (1970-1984), a cura di Franca Faldini e Goffredo Fofi (Feltrinelli ed., Milano, 1979, 1981, 1984);

– *Di cosa parliamo quando parliamo di cinema* di Ezio Alberione (Loggia de' Lanzi, Firenze, 1997);

– *Dare forma alle emozioni* di Roberto Perpignani (Falsopiano, Alessandria, 2006);

– *La critica cinematografica* di Alberto Pezzotta (Carocci ed., Roma, 2007);

– *Ti racconto un film* di Roberto Escobar, Emilio Cozzi (Raffaello Cortina ed., Roma, 2007);

– *Quizario del cinema italiano* Sergio Sciarra (Dino Audino Editore, 2006);

– *Visione privata* di Francesco Savio (Bulzoni ed., Roma, 1972);

– *Dizionario Bolaffi del cinema italiano-I registi*, a cura di Gianni Rondolino (Bolaffi ed., Torino, 1979);

– *Dizionario universale del cinema*, a cura di Fernaldo Di Giammatteo (Editori Riuniti, Roma, 1984);

– *Dizionario dei grandi film* di Roberto Escobar e Luigi Paini (Cortina ed., Milano, 1999);

– *Dizionario dei film italiani Stracult* di Marco Giusti (Sperling & Kupfer ed., Milano, 1999);

– *Storia del cinema d'animazione* di Gianni Rondolino (Einaudi ed., Torino, 1974);

– *Cartoons-Il cinema d'animazione 1888-1988* di Giannalberto Bendazzi (Marsilio ed., Venezia, 1988);

– *Colonna sonora-Dizionario ragionato dei musicisti cinematografici* di Ermanno Comuzio (Ente dello Spettacolo ed., Roma, 1992);

– *Filmario dello sport* di Claudio Bertieri e Ugo Casiraghi (Rassegna di Palermo-International Sportfilmfestival, Palermo, 1988-91);

– *Lo schermo velato-L'omosessualità nel cinema* di Vito Russo (Baldini&Castoldi ed., Milano, 1999);

– *Geografia del cinema-Viaggi nella messinscena* di Bruno Fornara (Scuola Holden-BUR RCS Libri, Milano, 2001);

– *Il cinema e le arti visive* di Antonio Costa (Einaudi ed., Torino, 2002);

– *Cinema muto italiano: I film "dal vero" 1895-1914* di Aldo Bernardini (La Cineteca del Friuli ed., Gemona, 2002);

– *Introduzione alla vera storia del cinema* di Jean-Luc Godard (Editori Riuniti, Roma, 1982);

– *Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema* di Dario D'Alessandro (AIB ed., Roma, 2001);

– *Le voci del tempo perduto - La storia del doppiaggio e dei suoi interpreti dal 1927 al 1970* di Gerardo Di Cola (Di Cola ed. Chieti 2004-07).

Nel campo dell'editoria straniera ci siamo serviti di:

– *Film & Video Guide* di Leslie Halliwell e John Walker (Harpercollins ed., Hammersmith, London);

– *Movie & Video Guide* di Leonard Maltin (A Signet Book-Penguin ed., New York);

– *Video Movie Guide* di Mick Martin e Marsha Porter (Ballantine Books ed., New York);

– *Movies on Tv and Videocassette* di Steven H. Scheurer (Bantam Books ed., New York);

– *Guide to Movies and Videos* (Blockbuster Entertainment Inc. Bantam Doubleday Dell Publishing Inc. New York);

– *Guide for the Film Fanatic* di Danny Peary (Simon Schuster ed., London, 1987);

– *Guide des films* di Jean Toulard (Robert Laffont ed., Parigi, 1990);

– *Dictionnaire du Cinéma* di Jacques Lourcelles (Robert Laffont ed., Parigi, 1992);

– *Encyclopédie du film noir* di Alain Silver e Elizabeth Ward (Rivages ed., Parigi 1987);

– *An Illustrated History of the Horror Films* di Carlos Clarens (G. P. Puttnam's Sons ed., New York, 1967);

– *Le cinéma suisse* di Freddy Buache (L'Age d'Homme ed., Bordeaux, 1974);

– *Time Out-Film Guide*, di John Pym (Penguin Books London 1999).

Per le fonti letterarie, infine, ci è stata di prezioso aiuto l'*Enciclopedia della Letteratura* (Garzanti ed., Milano, 1997).

ABBREVIAZIONI E SIMBOLI

GENERI

Anim. = Animazione, Disegni animati
Avv. = Avventure
Avv. fant. = Avventure fantastiche

Bibl. = Biblico
Biogr. = Biografico

Carcer. = Carcerario
Comico
Comm. = Commedia

Doc. = Documentario
Dramm. = Drammatico

Epico
Ep. = Episodi
Erot. = Erotico

Fant. = Fantastico
Fantacomico
Fantapol. = Fantapolitico
Fantasc. = Fantascienza
Fiab. = Fiabesco

Gang. = Gangster
Giallo
Grott. = Grottesco
Guerra

Horr. = Horror

Kung-fu

Mit. = Mitologico
Mus. = Musicale

Nero

Oper. = Operistico

Poliz. = Poliziesco

Rel. = Religioso
Riv. = Rivista

Sat. = Satirico
Sent. = Sentimentale
Sperim. = Sperimentale
Spion. = Spionaggio
Sport. = Sportivo
Stor. = Storico

Thrill. = Thriller

West. = Western

PAESI

Afg. = Afghanistan
Alb. = Albania
Alg. = Algeria
Arg. = Argentina
Arm. = Armenia
Austr. = Austria
Austral. = Australia

Belg. = Belgio
Berm. = Bermuda
Bosn. = Bosnia
Bras. = Brasile
Bulg. = Bulgaria
Bur. F. = Burkina Faso

Cam. = Camerun
Can. = Canada
Cecosl. = Cecoslovacchia
Co.d'A. = Costa d'Avorio
Col. = Colombia
Cro. = Croazia

Dan. = Danimarca
DDR = Germania orient.

Eg. = Egitto
Et. = Etiopia

Fin. = Finlandia
Fr. = Francia

GB = Gran Bretagna
Germ. = Germania (prima del 1949 e dopo il 3/10/1990)
Giap. = Giappone
Gibilt. = Gibilterra
Gr. = Grecia

Herz. = Erzegovina
HK = Hong Kong

Ind. = India
Irl. = Irlanda
Isl. = Islanda
Isr. = Israele
It. = Italia
Iug. = Iugoslavia

Kazak. = Kazakistan
Kor. = Corea del Sud

Lett. = Lettonia
Lib. = Libia
Liech. = Liechtenstein
Lit. = Lituania
Luss. = Lussemburgo

Mar. = Marocco
Maur. = Mauritania
Mex. = Messico
Mont. = Montenegro

Nor. = Norvegia
NZ = Nuova Zelanda

Ol. = Olanda

Pak. = Pakistan
Pal. = Palestina
Pan. = Panama
Pol. = Polonia
Port. = Portogallo

Rep. Ceca = Repubblica Ceca
Rep. Dom. = Repubbl. Dominicana
RFT = Germania occ.
Rom. = Romania
Russ. = Russia (dal 1991)

SA = Sudafrica
Sen. = Senegal
Sing. = Singapore
SK = Slovacchia
Slov. = Slovenia
Sp. = Spagna
Sve. = Svezia
Svizz. = Svizzera

Tag. = Tagikistan
Taiw. = Taiwan
Thail. = Thailandia
Trin. = Trinidad e Tobago
Tun. = Tunisia
Tur. = Turchia

Ung. = Ungheria
URSS = Unione Sovietica (ante 1991)
USA = Stati Uniti

Venez. = Venezuela
Viet. = Vietnam

①②③ = Distinguono film che hanno lo stesso titolo
BN = Bianconero
Col. = colore
3D = tridimensionale
T = film adatto a tutti
G = suggeriamo la visione ai minori in compagnia di un genitore o di un adulto
S = sconsigliabile ai minori
RAG. = consigliato per i ragazzi
✶ = giudizio della critica
○ = successo di pubblico

a, A

A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino (*The Baby Maker*) USA 1970 di James Bridges con Barbara Hershey, Collin Wilcox-Horne, Jeannie Berlin, Scott Glenn Dramm. 109′ T ** oo

A.A. Criminale cercasi (*Dear Brat*) USA 1951 di William A. Seiter con Mona Freeman, Billy DeWolfe, Edward Arnold, Lyle Bettger BN Dramm. 82′ T *½ oo

Abandon - Misteriosi omicidi (*Abandon*) USA 2002 di Stephen Gaghan con Katie Holmes, Benjamin Bratt, Charlie Hunnam, Zooey Deschanel, Gabrielle Union, Gabriel Mann, Mark Feuerstein Giallo 99′ T * oo

Abbandonata in viaggio di nozze (*Family Honeymoon*) USA 1948 di Claude Binyon con Claudette Colbert, Fred MacMurray, Rita Johnson, Gigi Perreau • Professore universitario sposa vedova con tre figli. I ragazzi li raggiungono nel loro viaggio di nozze nel Grand Canyon. L'idea di partenza è gustosa, ma, stiracchiata, non basta ad alimentare tutta la commedia. Qualche scena divertente e due attori in piena forma. BN Comm. 80′ (RAG.) ** ooo

Abbandonati nello spazio (*Marooned*) USA 1969 di John Sturges con Gregory Peck, Richard Crenna, Gene Hackman, David Janssen • Per cinque mesi in una stazione spaziale, tre astronauti non possono rientrare per un guasto meccanico. A Houston trepidano. Oscar per gli effetti speciali. L'assunto è nobile, ma lo svolgimento è convenzionale con una suspense troppo giocata sullo strazio dei sentimenti. Avv. 134′ T ** ooo

Abbandono It. 1940 di Mario Mattòli con Corinne Luchaire, Georges Rigaud, Maria Denis, Camillo Pilotto, Enrico Glori, Osvaldo Valenti, Lia Orlandini, Sandro Ruffini, Nerio Bernardi BN Dramm. 100′ T * oo

Abbasso la fortuna! Vedi **Lo sciopero dei milioni (Abbasso la fortuna!)**

Abbasso la miseria It. 1945 di Gennaro Righelli con Anna Magnani, Nino Besozzi, Marisa Vernati, Lauro Gazzolo • Due camionisti, il romano Riento e il milanese Besozzi, sono coinquilini in un caseggiato popolare di Roma. Il primo s'arrangia con la borsa nera; il secondo, onesto, è rimproverato dalla moglie (A. Magnani) perché adotta uno scugnizzo, scambiandolo per proprio figlio e finisce in carcere per colpa dell'amico. Lieto fine a sorpresa. Una delle prime commedie neorealiste in bilico tra il "vecchio" (le commedie anni '30 di Righelli, anche sceneggiatore con N.F. Neroni) e il "nuovo" (la riconoscibilità dell'ambientazione sociale: il quartiere dove tutti si conoscono e litigano alla maniera di Goldoni). Film ibrido con qualche gag azzeccata e il personaggio di Riento, modello di futuri tiretti dell'arte di arrangiarsi. Memorabile battuta del coatto A. Silvani: "Conosco il codice come la mia fame." Obiezione: "Perché allora sei qui dentro?" Risposta: "Perché la porta è chiusa." La Magnani un po' in ombra. BN Comm. 90′ T ** ooo

Abbasso l'amore (*Down with Love*) USA 2003 di Peyton Reed con Renée Zellweger, Ewan McGregor, Sarah Paulson, David Hyde Pierce, Tony Randall • New York, 1962. Match in più riprese tra Barbara Novak, autrice di un best seller parafemminista (sostiene che le donne devono comportarsi come gli uomini, cioè sganciare il sesso dall'amore), e Catcher Block, giornalista sciupafemmine che vuole sedurla per distruggerne la reputazione. Scritta dagli esordienti Eve Ahlert e Dennis Drake, è una commedia romantica dai risvolti comici in cadenze da musical. Ha per modello le commedie Universal a cavallo tra i '50 e i '60 con Doris Day e Rock Hudson, in un'operazione condotta con garbo ironico, non parodistico. P. Reed dirige con brio, spingendo sopra le righe tutti i reparti: attori, scenografie (Andrew Laws), costumi (Daniel Orlandi). R. Zellweger cambia con allegra disinvoltura 34 abiti, in sinergia con E. McGregor, che ha talento più che muscoli, entrambi assecondati dai toni grotteschi della seconda coppia S. Paulson/D.H. Pierce. Breve citazione canora di Judy Garland. Comm. 101′ T *** ooo

Abbasso la ricchezza It. 1946 di Gennaro Righelli con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento • Con la borsa nera una fruttivendola fa un sacco di soldi, ma cade in balia di imbroglioni e falsi aristocratici che cercano di derubarla. Seguito, ma ribaltato, di *Abbasso la miseria* con una strepitosa Anna Magnani che fa una memorabile caricatura dei borsari neri arricchiti durante la guerra e si esibisce cantando *Quanto sei bella Roma*. BN Comm. 93′ T **½ oooo

Abbasso mio marito (*Dear Wife*) USA 1949 di Richard Haydn con William Holden, Joan Caulfield, Mona Freeman, Edward Arnold BN Comm. 88′ T ** ooo

Abbiamo solo fatto l'amore It. 1998 di Fulvio Ottaviano con Daniele Liotti, Valerio Mastandrea, Iaia Forte, Chantal Ughi, Rocco Mortelliti, Simona Marchini, Piero Natoli Comm. 98′ T *½ oo

Abbiamo vinto It. 1950 di Robert Adolf Staemmle con Paolo Stoppa, Walter Chiari, Antonella Lualdi, Camillo Pilotto, Sergio Tofano, Mario Carotenuto BN Comm. 87′ T ** oo

L'abbraccio dell'orso (*Charlie Muffin*) GB 1979 di Jack Gold con David Hemmings, Sam Wanamaker, Jennie Linden, Ralph Richardson • Un agente dell'Intelligence Service britannico deve lottare su due fronti: contro i sovietici e contro i superiori ottusi che non sopportano il suo comportamento poco ortodosso. Film per la TV superiore alla media, degno del regista di *Il tocco della medusa*, qui aiutato da un cast di interpreti di tutto rispetto. Spion. 109′ T **½ ooo

Gli abbracci spezzati (*Los abrazos rotos*) Sp. 2009 di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz, Lluís Homar, Blanca Portillo, José Luis Gomez, Ruben Ochandiano • Un uomo vive, scrive e ama al buio. 14 anni prima, in un incidente d'auto nell'isola di Lanzarote, ha perso la vista e (Magda)-Lena, il grande amore della sua vita. Campa con sceneggiature, aiutato da Judit, sua fidata produttrice esecutiva, e da Diego, figlio di lei, dattilografo e guida per ciechi, al quale racconta la storia di Lena e di Ernesto Martel. In concorso a Cannes 2009. Tra i critici i più furono delusi o perplessi, scrivendo di manierismo (un film "all'Almodóvar"). Opus n. 17, è un melodramma metacinematografico, ma anche una commedia con risvolti di noir e parentesi grottesche su molti temi: fatalità, gelosia, abuso di potere, vendetta, tradimento, sensi di colpa. Nella struttura narrativa c'è il Leitmotiv della duplicazione (o sdoppiamento): 2 i nomi del protagonista; Ernesto Martel padre e figlio; il film (*Chicas y maletas*) nel film; 2 personaggi di P. Cruz; la coppia di un uomo e una donna abbracciati e sommersi dalla lava del Vesuvio a Pompei, citazione di *Viaggio in Italia* di Rossellini. Debole la sezione maschile degli attori e in quella femminile la Portillo è più intensa della Cruz con o senza parrucca bionda. Il cinefilo regista manchego dedica cammei alle sue fedeli Angela Molina, Rossy De Palma, Chus Lampreave, Lola Due-

nas. Almeno 2 sequenze notevoli e molti momenti significativi, ma la delusione di fondo rimane. Dramm. 124' G *** ooo

Abbronzatissimi It. 1991 di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Alba Parietti, Eva Grimaldi, Teo Teocoli, Salvatore Marino Comm. 113' S * ooo

Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo It. 1993 di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Vanessa Gravina, Eva Grimaldi, Mauro De Francesco, Valeria Marini, Maria Grazia Cucinotta Comm. 100' S * oo

L'abbuffata It.-Fr. 2007 di Mimmo Calopresti con Diego Abatantuono, Paolo Briguglia, Elena Bouryka, Lele Nocera, Lorenzo Di Ciaccia, Mimmo Calopresti, Valeria Bruni Tedeschi, Gérard Depardieu, Donatella Finocchiaro, Nino Frassica • A Diamante (CS) tre amici vorrebbero fare un film – ispirato alla storia di una donna che vuole rivedere l'uomo amato in gioventù e poi emigrato – coinvolgendo un locale regista deluso e un attore calabrese rimpatriato da Roma. Il sogno sembra realizzarsi per l'inatteso arrivo di Depardieu, in onore del quale il paese organizza un grande pranzo. Commedia di costume tratta dal racconto *L'invito* di Mahmoud Iden, scritta dal regista, che l'ha anche prodotta, con Monica Capelli. Calopresti mette in gioco sé stesso, ricordi, emozioni, sogni, desideri, il suo cinema e quello altrui che ama (Fellini, Ferreri) in modo fin troppo scoperto. Ma finisce per trasformare le ambizioni in velleità, atteggiandosi a paterno mentore per i giovani del Sud. Spiccano nel variegato cast un dolente e misurato Abatantuono e una Finocchiaro che recita per sottrazione. Fotografia: Pasquale Mari. Musiche: Sergio Cammariere. Distribuisce l'Istituto Luce. Comm. 102' T **½ oo

ABC Africa (*ABC Africa*) Iran-Fr. 2001 di Abbas Kiarostami • Documentario girato in 7 giorni da A. Kiarostami, che nel marzo 2000 fu chiamato dall'IFAD (International Fund for Agricultural Development), organismo dell'ONU, per visitare i centri dell'UWESO (Ugand Women's Effort to Save Orphans) in Uganda, dove 1 800 000 adolescenti e bambini sono orfani a causa della guerra civile negli anni '80 e poi dell'Aids (due milioni di morti, su una popolazione di ventidue). Popolato di donne e bambini, è un film un po' inamidato e accademico nelle sue cadenze di documentario ora didattico ora folcloristico, ma riscattato dalla sensibilità del regista e dall'onestà del suo sguardo pudico (come filmare il dolore?), come mostrano la visita nell'ospedale per malati terminali, il particolare straziante del piccolo cadavere impacchettato e portato via in bicicletta e la lunga sequenza al buio durante l'interruzione notturna dell'energia elettrica nel corso di un temporale. A. Kiarostami è anche montatore e produttore con Marin Karmitz. Fotografia di Seifollah Samadian, suono di M. Reza Rafirasme. Doc. 85' T *** oo

Abecedario di Andrea Camilleri It. 2010 di Eugenio Cappuccio con Valentina Alferj • Video-intervista col siciliano Andrea Camilleri (1925), autore di 35 romanzi (di cui 17 polizieschi della serie Montalbano), 16 racconti-saggi, 6 saggi, già regista teatrale e tv, docente universitario, pluripremiato, tradotto in più di 30 lingue, circa 20 milioni di copie vendute in Italia. Prodotta nel 2010 da Derive/Approdi, è divisa in 2 DVD (più di 5 ore) con 44 voci (da Anomalia a Zibaldone); distribuita con un elegante libretto di 55 pagine che riporta altre 22 voci (da Anni Sessanta a Zero) non incluse nel montaggio finale. Condotta dall'Alferj (1971), sua assistente dal 2002, e da Cappuccio che firma la regia, è qualcosa di più di un'intervista: è un film appassionante. Il merito è di Camilleri che conferma il suo talento di narratore. Parole, parole, parole, ma lui le sa raccontare, capace di passare dal personale all'universale, dal passato al presente, da divertenti aneddoti a originali riflessioni filosofiche, dalle memorie di incontri famosi alle dissertazioni etimologiche, dal rovente impegno sociopolitico alla quiete del buonsenso, dalla passione alla ragione, dalla profondità del pensiero alla leggerezza delle confessioni intime e del fumo delle sigarette che, da impunito ultraottantenne, l'aiutano a ricordare. È l'autobiografia di uno straordinario cantastorie. Doc. 5 h 16' T **** oo

Abesada - L'abisso dei sensi (*Abesada*) Giap. 1974 di Noboru Tanaka con Junko Miyashita, Hideaki Uzumi • È il 1936. Kichizo, bottegaio di Tokyo, e la geisha Sada, sono legati da una travolgente passione che condurrà il primo alla volontaria accettazione della morte. Tratta da un fatto di cronaca che ha ispirato anche *Ecco l'impero dei sensi* (1976) di Nagisa Oshima. Tanaka stabilisce un parallelismo tra vicenda privata e avvenimenti pubblici, ma, con la pretesa di spiegare troppo, rende banali vicende e personaggi. Erot. 85' S ** oo

Abicinema It. 1975 di Giuseppe Bertolucci • È un documentario a diversi livelli, un cineoggetto prismatico. Ufficialmente è uno special TV su *Novecento* (1976) cui G. Bertolucci collaborò come sceneggiatore, ma intende essere una riflessione sul cinema come linguaggio, spettacolo, apparato produttivo, mito, memoria collettiva. È anche un'analisi delle tecniche con cui si fa un film e un incontro con coloro che contribuiscono alla sua costruzione, sottolineandone così la sua natura di creazione collettiva. È un resoconto su *Novecento* visto dalla parte dei contadini che vi rivivono le esperienze dei padri e dei nonni. È una ripresa di alcuni suoi temi, specialmente della sua dimensione politica e un rapporto sulla Padania e la sua gente. Questi diversi livelli si intersecano e dialetticamente si integrano per farne un atto d'amore per il cinema e per la vita. Fotografia: Tonino Nardi. Al montaggio diede una mano Franco (Kim) Arcalli che di *Novecento* fu uno degli sceneggiatori e il montatore. Girato in 16 mm. Doc. 70' T *** oo

Abissi di passione Vedi **Cime tempestose②**

Abisso (*Afgründen*) Dan. 1910 di Urban Gad con Asta Nielsen, Robert Dinesen, Poul Reumert, Arne Weel, Oscar Stribolt, Emilie Sannon • Poco dopo aver sposato a Copenhagen un giovane ingegnere, Magda, insegnante di pianoforte, s'innamora di Rudolph, cowboy da circo, lascia il marito e si esibisce con l'amante in un numero di danza nei music-hall. Rudolph si stanca presto, ma lei continua ad amarlo. Epilogo tragico. È uno dei primi melodrammi sociali che sino all'inizio della guerra mondiale 1914-18 fecero la fortuna della danese Nordisk Film. Scritto e diretto dall'esordiente Gad, scrittore e pittore, fa perno sull'interpretazione della Nielsen, anch'essa per la prima volta sullo schermo. Non più che corretto a livello tecnico, ebbe rinomanza internazionale per i sottointesi di possesso sessuale e sottomissione femminile che diventano esplicitamente erotici nella scena del ballo. Gad e la Nielsen si sposarono nel 1911 e lavorarono insieme in altri 15 film. Muto. BN Dramm. 41' (36') T *** ooo

L'abisso Vedi **Hallucination**

Abisso: storia di una madre e di una figlia (*Strangers: The Story of a Mother and a Daughter*) USA 1979 di Milton Katselas con Bette Davis, Gena Rowlands, Donald Moffat, Ford Rainey • Dopo vent'anni di assenza, Abby torna dalla madre che vive in una rabbiosa solitudine. Rinascono vecchi contrasti, ma Abby, malata di cancro, riporta la pace. Film per la TV che valse alla 71enne Davis un premio Emmy. Ma la Rowlands regge il confronto in una aguzza schermaglia verbale. Dramm. 100' G *** ooo

L'abito nero da sposa It. 1945 di Luigi Zampa con Fosco Giachetti, Jacqueline Laurent, Carlo Tamberlani • Tratto dal dramma *The Cardinal* (1903) di Louis N. Parker. Accusato di un delitto commesso dal capitano di ventura Filippo Strozzi, Giuliano de' Medici rischia il patibolo, ma è salvato dal fratello, il cardinale Giovanni. Date le circostanze produttive (girato nel '43, interrotto dopo l'8 settembre, ripreso e ultimato nel '44) questo film ritrovato è una rarità. Melodramma teatrale e popolare. BN Dramm. 88' T ** oo

L'abominevole Dr. Phibes (*The Abominable Dr. Phibes*) GB 1971 di Robert Fuest con Vincent Price, Joseph Cotten, Hugh Griffith, Terry-Thomas, Virginia North • Per vendi-

carsi dei medici che non gli salvarono la moglie, celebre organista sfigurato mette in atto una serie di orrendi delitti basati sulle dieci piaghe d'Egitto. Film di culto del cinema dell'orrore, dove il gusto dell'orripilante è riscattato dall'ironia e dalle immaginose invenzioni figurative. Scritto da James Whiton e William Goldstein. Horr. 94' G *** ooo

About a Boy - Un ragazzo (*About a Boy*) GB-USA 2002 di Chris Weitz, Paul Weitz con Hugh Grant, Toni Collette, Rachel Weisz, Nicholas Hoult, Sharon Small, Madison Cook, Jordan Cook • Il quarantenne Will, scapolo irriducibile molto british, scopre nei gruppi di sostegno per genitori soli un ottimo pascolo per rimorchiare, ma trova nel ragazzino Marcus, figlio della sua amica depressa Fiona, qualcuno che gli fa cambiare idea sulla paternità. Dal romanzo (1998) di Nick Hornby, adattato da Peter Hedges e diretto dai fratelli C. e P. Weitz. È una commedia simpatica che non manca di sagacia nel disegno dei personaggi (merito di Hornby), nella descrizione di una Londra non turistica che si rivela un veicolo adatto per il suo protagonista, una volta tanto privo di frangetta. Comm. 101' (RAG.) **½ ooo

About Adam (*About Adam*) Irl.-GB-USA 2000 di Gerard Stembridge con Stuart Townsend, Kate Hudson, Frances O'Connor, Charlotte Bradley, Rosaleen Linehan • Lucy (K. Hudson), cameriera e cantante in un night-club, s'innamora del seducente Adam e lo presenta ai suoi che sono numerosi. Impregnata di scanzonato umorismo irlandese, è una commedia di intrigo che sollazza con garbo, ritmo e qualche idea comica, ma di maniera com'è non lascia il segno. Comm. 98' T ** oo

About Elly (*Darbareye Elly*) Iran 2009 di Asghar Farhadi con Golshifteh Farahani, Taraneh Alidoosti, Mani Haghighi, Shahab Hosseini, Merila Zarei • Un gruppo di amici 30enni della media borghesia colta – 4 uomini, 4 donne e 3 bambini – lascia Teheran su 3 auto, per passare un weekend estivo sul Mar Caspio dove devono affittare una vecchia villa abbandonata e mal ridotta. Tra loro c'è Elly, maestra d'asilo, che si vuole far incontrare con Ahmad, rientrato dalla Germania dopo il divorzio dalla moglie tedesca. Dopo un avvio gioioso, si passa al dramma quando un maschietto rischia di annegare. Quasi tutti si tuffano, lo salvano, ma, passato il convulso momento, Elly non c'è più. È annegata o, come aveva detto, è tornata a Teheran? La scomparsa mette in moto latenti conflitti, rapporti di forza tra i due sessi, il *machismo* della cultura islamica. Si scoprono caratteri e sentimenti, esplodono risentimenti e accuse, inganni, bugie a catena. Prodotto e scritto (con Azad Jafarian) dal teatrante Farhadi (anche scenografo), ebbe alla Berlinale 2009 il premio per la regia. Ben dato: la mobilità della cinepresa, che è persino esagerata, ma quasi sempre funzionale; la direzione degli attori (tra cui spicca la Sephideh della Farahani); le invenzioni stilistiche. Il limite del film? Troppo parlato nel 2° tempo. Ma vi emerge cautamente il sottotesto di coercizione socio--politico-culturale dell'Iran odierno dove, comunque, il film ha avuto notevole successo. Dramm. 119' T *** ooo

A braccia aperte (*John Goldfarb, Please Come Home*) USA 1964 di J. Lee Thompson con Shirley MacLaine, Peter Ustinov, Richard Crenna • In un fatiscente emirato arabo uno spiacevole incidente causa grossi problemi con l'ambasciata americana. Giornalista appiana tutto. Uno dei passi falsi nella carriera di Shirley MacLaine: una farsa esotica confezionata con mano greve. Comm. 96' T ** oo

A braccia incrociate It. 1976 di Elena Bedei, Gianfranco Giuliani, Bruno Marietti • È un documentario in 16 mm realizzato per conto del Centro di Formazione sindacale della FLM (Federazione Lavoratori Metalmeccanici). Racconta la lotta per il rinnovo del contratto nazionale che si svolse, in varie fasi, dall'autunno 1975 fino alla manifestazione del 1-5-1976. Non si limita a un rapporto celebrativo sulle lotte sindacali: nel cogliere dal vivo diverse situazioni e testimonianze dirette, descrive le condizioni di lavoro, analizza i rapporti tra fabbrica e territorio e in alcuni momenti raggiunge un'intensa qualità espressiva, anche per merito di Rita Olivati che ne ha curato il montaggio. Nel funzionale commento musicale spicca una bella canzone di Enzo Jannacci: "A braccia incrociate". Doc. 90' T ***

Abramo Lincoln in Illinois (*Abe Lincoln in Illinois*) USA 1940 di John Cromwell con Raymond Massey, Ruth Gordon, Gene Lockhart, Mary Howard, Howard Da Silva • Come un avvocato di provincia divenne il 16° presidente degli USA (1809-65). Il suo amore infelice per Ann Rutledge e il suo matrimonio con Mary Todd. Tratto dal dramma *Abe Lincoln in Illinois* (1938) di R.E. Sherwood, è un film ispirato, solenne, ma né agiografico né tendenzioso. Ottimo Massey come protagonista, suggestiva la fotografia di James Wong Howe. BN Stor. 110' T *** oo

El abrazo partido - L'abbraccio perduto (*El abrazo partido*) Arg.-Fr.-It.-Sp. 2004 di Daniel Burman con Daniel Hendler, Sergio Boris, Diego Korol, Adriana Aizemberg, Jorge D'Elia • Il nucleo vitale di questo 4° lungometraggio parzialmente autobiografico di D. Burman è una galleria commerciale nel quartiere ebraico di El Once a Buenos Aires, compendio e metafora dell'emigrazione cosmopolita in Argentina. Oltre a ebrei askenaziti (Europa centrale e orientale), vi lavorano italiani, indiani, coreani in vivace e pittoresca promiscuità. È la storia di Ariel, giovane ebreo bonearense di origine polacca, che vuole il passaporto polacco per ritornare nella terra dei suoi avi. Nel frattempo soffre dell'assenza del padre, partito quando lui era in fasce per partecipare alla guerra del Kippur in Israele e mai più ritornato. Se non fosse per la scrittura – cinepresa a spalle che bracca da vicino i personaggi – si potrebbe parlare di un cugino meridionale di Woody Allen che ha visto in cineteca le commedie italiane degli anni '60. Gran premio della giuria e premio per l'attore maschile a D. Hendler al Festival di Berlino 2004. Comm. 99' T *** ooo

A briglia sciolta (*La bride sur le cou*) Fr. 1961 di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Claude Brasseur, Michel Subor, Jacques Riberolles, Joséphine James, Mireille Darc Comm. 87' T ** ooo

Absolute Beginners (*Absolute Beginners*) GB 1986 di Julien Temple con Eddie O'Connell, Patsy Kensit, David Bowie, James Fox • Tormentata storia d'amore sullo sfondo dei conflitti razziali nei quartieri popolari di Londra nel 1958. Musical in cui la danza e la musica finiscono per compensare il vuoto delle scene e il troppo pieno delle scenografie. Belle musiche di varie star del pop inglese (Bowie, Sade, Ray Davies), arrangiate da Gil Evans. Mus. 108' T *** ooo

Abuna Messias It. 1939 di Goffredo Alessandrini con Camillo Pilotto, Mario Ferrari, Enrico Glori BN Stor. 93' T ** oo

Abuso di potere (*Unlawful Entry*) USA 1992 di Jonathan Kaplan con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe, Roger E. Mosley Thrill. 111' S *½ oo

The Abyss (*The Abyss*) USA 1989 di James Cameron con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn, Todd Graff, Leo Burmester, J.C. Quinn • Dopo che una forza misteriosa ha mandato a picco un sottomarino nucleare USA nel Mar dei Caraibi, arriva una squadra di sommozzatori. Ma ci sono presenze incombenti. Cameron è andato vicino al capolavoro, mancando il bersaglio per un eccesso di preoccupazioni commerciali, inevitabili in un progetto che costò 60 milioni di dollari. Ritmo convulso nella 1ª parte, bizzarro, visionario nella 2ª, ai limiti dell'assurdo se non del Kitsch. Oscar per gli effetti speciali visivi. Esiste, con 31 minuti in più, *The Abyss: Special Edition* che non è un *director's cut*, ma il recupero di sequenze scartate al montaggio da Cameron in cui si accentua la minaccia di un possibile conflitto nucleare. I primi 90 minuti sono tra il meglio di Cameron, regista d'azione, ma il resto sprofonda negli abissi della sua sceneggiatura. Fantasc. 140' T *** ooo

A caccia di spie (*Where the Spies Are*) GB 1965 di Val Guest con David Niven, Françoise Dorléac, Cyril Cusack • Per scoprire le trame dei russi in Libano il servizio segreto

inglese assolda un medico condotto. Dal romanzo *Passport to Oblivion* di James Leasor un'avventura spionistica ben articolata. Qualche divertente spunto satirico. Spion. 110' T ✱✱ oo

Acapulco (*A Woman's Devotion*) USA 1956 di Paul Henreid con Ralph Meeker, Janice Rule, Paul Henreid • Pittore americano in divisa pluridecoratosi nella seconda guerra mondiale, ma con una grave conseguenza: rumori violenti possono farlo impazzire. Un tema interessante come quello degli effetti che può avere la guerra sulla mente di un reduce è qui diluito nei tempi e nei modi di un modesto film giallo di ambiente messicano. Diretto dall'attore Henreid (il Laszlo di *Casablanca*). Altro titolo originale: *Battle Shock*. Dramm. 88' G ✱✱ oo

Acapulco, prima spiaggia... a sinistra It. 1983 di Sergio Martino con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchini Comico 88' S ✱ oo

A Casablanca gli angeli non volano (*Al Malaika la tuhaliq fi al-dar albayda - A Casablanca les anges ne volent pas*) It.-Mar. 2004 di Mohamed Asli con Leila El Hayani, Rachid El Hazmir, Abdessamed Miftah El Kheir, Abdelaziz Esseghyr, Ali Achtouk, Jamal Bouhaddioui, Abderrazak El Badaoui • Tre berberi dell'Atlante marocchino sono costretti dalla miseria a lasciare le famiglie per andare a Casablanca. Lavorano, malpagati e senza sosta, come camerieri in un affollato bar. Ma la lontananza a casa si fa sentire. Su sceneggiatura di Siham Douguena, M. Asli esordisce dopo 24 anni di gavetta: neorealismo con mescolanza di dramma e commedia, più populismo, più antimodernismo legato alle tradizioni locali, più denuncia sociale della piaga dell'emigrazione interna. Autofinanziato dal regista con il consistente aiuto dell'Istituto Luce, nella sua 1ª coproduzione col Marocco. Comm. dramm. 90' T ✱✱ oo

A casa con i suoi (*Failure to Launch*) USA 2005 di Tom Dey con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates, Terry Bradshaw, Zooey Deschanel Comm. 97' T ✱½ o

A casa di Irma It. 1999 di Alberto Bader con Rosalinda Celentano, Valeria Milillo, Angela Ricciardi, Roberto Zibetti, Renato Scarpa, Luciano Scarpa, Irene Grandi • Arrivata a Milano per sostenere un colloquio che può valerle un posto in un'importante azienda, Laura (A. Ricciardi), figlia di contadini e neolaureata, trova ospitalità nell'appartamento dove convivono due amiche: Zagor (R. Celentano), plurilaureata che lavora al mercato dei fiori, e Paola (V. Milillo), amante della mortadella e degli uomini che conoscono Proust. Esordio del torinese A. Bader dopo una lunga gavetta. Scritta da Roberta Giudetti, Vinicio Canton, Gianni Biondillo, è – dopo *Ho fatto splash* (1980) – la 2ª commedia italiana che vale con 3 protagoniste femminili. Sagace equilibrio tra vari tipi di umorismo, ritmo agile (montaggio di S. Paggi), puntiglioso lavoro sulle interpreti, gag che arrivano, tormentoni abbandonati al momento giusto, fotografia funzionale di A. Treccani. Comm. 85' T ✱✱✱ oo

A casa dopo l'uragano (*Home From the Hill*) USA 1960 di Vincente Minnelli con Robert Mitchum, Eleanor Parker, George Hamilton, George Peppard, Everett Sloane, Luana Patten • Storia dei rapporti tra un ricco dispotico proprietario terriero del Sud e i due figli, il legittimo e il bastardo. In disparte, ma importante, la moglie frustrata, umiliata e frigida. Saga familiare tratta da un romanzo di W. Humphrey. Dramm. 150' T ✱✱½ ooo

A casa nostra It. 2006 di Francesca Comencini con Valeria Golino, Luca Zingaretti, Giuseppe Battiston, Laura Chiatti, Luca Argentero, Bebo Storti, Teco Celio, Fabio Ghidoni • Rita, capitano della Guardia di Finanza a Milano, guida un'inchiesta sul banchiere Ugo, dedito a losche operazioni finanziarie. Intorno a loro ruotano e s'intrecciano microstorie di personaggi onesti, semionesti, disonesti, in un tessuto connettivo dove i componenti principali sono il denaro e la confusione cinica e arida dei valori. Raccontare la complessa realtà del mondo di oggi è già in partenza un merito. È evidente la preoccupazione di evitare il manicheismo nel disegno dei personaggi con il chiaroscuro della loro vita privata, ma non sempre gli intenti coincidono con i risultati. Si cade nella caricatura (il politico di B. Storti), nella superficialità (la mantenuta di L. Chiatti), nella rigidità contraddittoria (il banchiere di L. Zingaretti). I difetti sono di sceneggiatura, ma c'è anche l'oggettiva difficoltà di rappresentare un paese "senza morale pubblica, e minato nella morale privata" (R. Escobar). Una tappa positiva nell'itinerario attoriale di V. Golino. Dramm. 101' T ✱✱✱ ooo

A casa per le vacanze (*Home for the Holidays*) USA 1995 di Jodie Foster con Holly Hunter, Robert Downey Jr., Anne Bancroft, Charles Durning, Geraldine Chaplin • Ligia alle tradizioni del Giorno del Ringraziamento, restauratrice depressa parte per Baltimora a mangiare il tacchino con la sua famiglia. Incontri, scontri, tensioni. Succo finale: "Non dobbiamo piacerci. Siamo una famiglia." 2ª regia dopo *Il mio piccolo genio* di J. Foster, che migliora il copione di W.D. Richter – tratto da un racconto di Chris Radant –, qua e là intriso di patetismo, con sensibilità femminile, cura dei particolari, brio nel governo delle scene corali, direzione degli attori. Colonna sonora ricca di motivi celebri, da Janis Joplin a Nat King Cole. Comm. 103' T ✱✱½ ooo

A cavallo della tigre① It. 1961 di Luigi Comencini con Nino Manfredi, Mario Adorf, Gian Maria Volonté, Valeria Moriconi, Raymond Bussières • Costretto a evadere dal carcere è denunciato, col suo consenso, dalla moglie e dal suo amante che, riscuotendo la taglia, possono pagare i debiti. Tra ironia e patetismo, è un apologo grottesco e dolceamaro sul malessere sociale nell'Italia del miracolo economico. Manfredi esordisce bene nel registro drammatico in un personaggio diviso tra un sistema che non gli appartiene (il carcere) e un altro (la società, la famiglia) che non gli è mai appartenuto. Prodotto da Age, Scarpelli, Alfredo Bini, Mario Monicelli e lo stesso Comencini, fu un fiasco: troppo sgradevole e provocatorio. Comm. 110' T ✱✱✱ o

A cavallo della tigre② It. 2002 di Carlo Mazzacurati con Fabrizio Bentivoglio, Paola Cortellesi, Tuncel Kurtiz, Boubker Rafik, Manrico Gammarota, Marco Paolini, Marco Messeri • Guardia giurata in un'azienda milanese e indebitato, Guido finge, complice la sua compagna Antonella, una rapina da trecentocinquanta milioni che riesce, ma è arrestato. Anni dopo è coinvolto nell'evasione di due carcerati. Finale rocambolesco con un'anomala emigrazione. L'8° lungometraggio del padovano C. Mazzacurati è una scommessa rischiosa, vinta a metà, che parte dal libero rifacimento dell'omonimo bel film (1961) d'insuccesso e *desaparecido* di Comencini, riscritto con Franco Bernini. È un film scomponibile in 2 parti – la 1ª incline al comico, la 2ª alla favola –, scucito, sconnesso, disorientato che ha come tema e tela di fondo lo sfappolamento di una società deformata dalla tabe televisiva. Fotografia: Alessandro Pesci. Musica: Ivano Fossati. E un bel manifesto di Lorenzo Mattotti. Comm. dramm. 98' T ✱✱½ oo

Accadde a Berlino (*The Man Between*) GB 1953 di Carol Reed con James Mason, Claire Bloom, Hildegarde Neff, Geoffrey Toone, Ernst Schröder • Nella Berlino postbellica e semidistrutta, divisa in quattro zone con la parte Est già rigidamente custodita per evitare fughe all'Ovest, Ivo Kern, ex ufficiale nazista in combutta con i servizi segreti sovietici e già marito della compatriota Bettina, a costo della propria vita aiuta Susanne, rapita per sbaglio nel settore britannico, a tornare all'Ovest. Non è, come fu accolto, un clone del *Terzo uomo*. Scritto dall'americano Harry Kurnitz e da Eric Linklater (non accreditato), è una *spy-story* dove c'è tutto, e troppo: telefonate misteriose, ricatti, agguati, segnali, fughe, sparatorie, inseguimenti, doppio gioco, conflitti in bianco e nero, luci effettate. BN Dramm. 101' T ✱✱ ooo

Accadde a Brooklyn (*It Happened in Brooklyn*) USA 1947 di Richard Whorf con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Jimmy Durante, Peter Lawford, Gloria Grahame BN Mus. 105' T ✱✱ oo

Accadde al commissariato It. 1954 di Giorgio C. Simonelli con Nino Taranto, Alberto Sordi, Walter Chiari, Lucia Bosé, Riccardo Billi, Mario Riva • Un giorno nella vita di un commissario di polizia (Taranto) alle prese con casi di varia umanità. Film a episodi mimetizzato. Un Sordi strepitoso nel personaggio (già fatto nella rivista *E lui dice!*) del venditore ambulante di bolle di sapone. BN Comm. 104' T ✱✱ ooo

Accadde al penitenziario It. 1955 di Giorgio Bianchi con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Riccardo Billi, Mario Riva, Carlo Dapporto • Antologia di barzellette e di aneddoti da settimanale umoristico (romano), cuciti col filo conduttore di un secondino (Fabrizi). Uno degli 8 film interpretati nel '55 da Sordi, qui nello sketch di un ubriaco. BN Comico 104' T ✱½ ooo

Accadde domani Vedi **Avvenne domani**

Accadde il 20 luglio (*Es geschah am 20 Juli*) RFT 1955 di Georg Wilhelm Pabst con Bernhard Wicki, Carl Ludwig Diehl, Carl Wery, Erik Frey, Kurt Meisel • 20 luglio 1944: il col. von Stauffenberg organizza un attentato a Hitler. Hitler scampa, Stauffenberg e i suoi complici finiscono sul patibolo. Su una congiura che si proponeva di salvare la patria germanica più che di eliminare un tiranno, Pabst fa un film ambiguo e reticente sul piano storico-politico, meno suggestivo di *L'ultimo atto*, realizzato nello stesso 1955, ma più asciutto e stringato. BN Dramm. 87' T ✱✱½ oo

Accadde in Atene (*It Happened in Athens*) USA 1962 di Andrew Marton con Jayne Mansfield, Trax Colton, Bob Mathias Sent. 92' T ✱✱ oo

Accadde in paradiso (*Made in Heaven*) USA 1987 di Alan Rudolph con Timothy Hutton, Kelly McGillis, Maureen Stapleton, Don Murray • Giovane muore in un incidente e sale in cielo dove s'innamora di una bionda non ancora nata. Riusciranno i due a incontrarsi sulla Terra nelle loro nuove identità? Hanno a disposizione trent'anni. Più sentimentale che fantastica, è una commedia stupidina, ambiziosetta, ben pettinata, ad alto tasso di zuccheri. Comm. 103' T ✱✱ oo

Accadde in settembre (*September Affair*) USA 1950 di William Dieterle con Joan Fontaine, Joseph Cotten, Françoise Rosay, Jessica Tandy • Ingegnere sposato e pianista nubile, americani entrambi, perdono l'aereo a Napoli. L'aereo precipita, li danno per morti. Ne approfittano per amarsi. Turgido melodramma sentimentale che perde qualche colpo verso il finale, ma per il resto è di un romanticismo ben temperato. Una canzone di Kurt Weill (cantata da Walter Huston) che fece epoca e gli splendidi paesaggi di Capri. BN Sent. 104' T ✱✱½ oooo

Accadde una notte (*It Happened One Night*) USA 1934 di Frank Capra con Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly, Ward Bond • Per raggiungere il playboy che il padre le impedisce di sposare, ricca ereditiera scappa di casa. Tutti la cercano. Sul pullman New York-Miami fa amicizia con un giornalista che, pur di assicurarsi lo scoop finale, s'impegna a non tradirla. Proseguono il viaggio, litigando, ma s'innamorano. Una storia semplice per gente semplice. Fu il primo film a vincere 5 Oscar maggiori (miglior film, regia, attore e attrice protagonisti, sceneggiatura: di Robert Riskin dal racconto *Night Bus* di Samuel Hopkins Adams) e il primo a usare autobus e motel come sfondo. Una perfetta miscela di umorismo e sentimento, condita di molti particolari gustosi e di piccole gag tra cui, famosa, quella dell'autostop dove lei insegna a lui quanto sia più efficace una bella gamba che un pollice. Rifatto in chiave musicale con *Eve Knew Apples* (1945) e con *Autostop* (1956). BN Comm. 105' T ✱✱✱✱ ooooo

Accadde una sera (*Bedtime Story*①) USA 1941 di Alexander Hall con Fredric March, Loretta Young, Robert Benchley, Eve Arden, Allyn Joslyn • Commediografo tenta con tutti i mezzi di dissuadere la moglie, famosa attrice di teatro, dal ritirarsi: vorrebbe che prima fosse l'interprete della sua ultima pièce. Commedia di garbo ironico sull'ambiente teatrale con dialoghi spiritosi e attori giusti. Più gassosa che champagne, ma film così non sono più capaci di farli. BN Comm. 85' T ✱✱ oo

Accadde una volta (*Red Salute*) USA 1935 di Sidney Lanfield con Barbara Stanwyck, Robert Young, Hardie Albright, Ruth Donnelly, Cliff Edwards BN Comm. 78' T ✱✱ o

Accadde un'estate (*The Battle of the Villa Fiorita*) USA 1965 di Delmer Daves con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, Elizabeth Dear Comm. 111' T ✱½ oo

Accattone It. 1961 di Pier Paolo Pasolini con Franco Citti, Adriana Asti, Franca Pasut, Silvana Corsini, Paola Guidi, Adele Cambria, Mario Cipriani, Polidor, Elsa Morante • Sottoproletario romano vive alle spalle di una prostituta che finisce in galera. Ne trova un'altra, se ne innamora e cerca un lavoro. Buono o cattivo, onesto o disonesto, è sempre uno che sta "fuori". Il 1° e, forse, il migliore dei film di Pasolini, che vi trasferisce la tensione etica e formale dei suoi romanzi sul sottoproletariato romano. È un dramma epico-religioso che tocca il mistero "scandaloso" della Grazia. Cammei di Sergio Citti nel ruolo di un cameriere, di Elsa Morante in quello della detenuta Lina e della giornalista Adele Cambria in quello della madre popolana. Fotografia: Tonino Delli Colli; scene: Flavio Mogherini; musica: 4 brani di J.S. Bach, amatissimo da Pasolini. BN Dramm. 120' G ✱✱✱✱ ooo

Accerchiato (*Nowhere to Run*) USA 1993 di Robert Harmon con Jean-Claude Van Damme, Rosanna Arquette, Kieran Culkin, Ted Levine, Joss Ackland Thrill. 95' S ✱½ oo

L'acchiappadenti (*Tooth Fairy*) USA-Can. 2010 di Michael Lembeck con Dwayne Johnson, Ashley Judd, Stephen Merchant, Julie Andrews, Billy Crystal • Brutto titolo italiano per un fantasy scritto su misura per i bambini USA da 5 sceneggiatori (tra i quali l'italoamericano Jeffrey Ventimilia) in cadenze di commedia. Fa capo a un campione al tramonto di hockey su ghiaccio, uno degli sport più violenti del mondo, detto "The Rock" perché lo pratica in modi così brutali da minacciare la dentatura degli avversari. Ma "The Rock" è anche dotato di ali che vanno e vengono per assolvere i compiti di fatina dei dentini, colei che di notte lascia una moneta ai bambini che hanno perso il dente e l'hanno messo sotto il cuscino. Dopo molte punizioni, sarà ricompensato con l'amore di una bella vedova con 2 figli. C'è anche una importante dimensione musicale affidata al promettente figlio maschio 13enne. Buon successo in USA, quasi inosservato in Italia. Tra i suoi meriti la presenza della deliziosa Andrews e di Crystal. Fant. 101' (RAG.) ✱✱½ oo

L'acchiappasogni (*Dreamcatcher*) USA 2002 di Lawrence Kasdan con Morgan Freeman, Damian Lewis, Thomas Jane, Jason Lee, Timothy Olyphant, Tom Sizemore, Donnie Wahlberg • In una zona montagnosa del Maine quattro amici a caccia di cervi si ritrovano cacciati da: 1) feroci alieni che intendono impadronirsi della Terra con un'epidemia; 2) militari che, agli ordini di un fanatico, cercano di bloccare il contagio. Due di loro si difendono con certe doti extrasensoriali. Da un romanzo di Stephen King, sceneggiato da William Goldman col regista, sfrontato film di SF orrorifica tra commedia e saggio filosofico, con colpi di scena che "si annullano a vicenda e neutralizzano il crescendo della parabola, la quale progressivamente si sfascia." (Johnny Costantino). Ideale per critici con la smania dell'interpretazione. Fantasc. 136' G ✱✱ oo

Acciaio It. 1933 di Walter Ruttmann con Isa Pola, Piero Pastore, Vittorio Bellaccini, Alfredo Polveroni • Mario e Pietro, operai delle acciaierie di Terni, amano Gina. Pietro muore in un incidente, ma i compagni sospettano di Mario che sprofonda in una crisi dalla quale uscirà grazie a Gina. Soggetto di Luigi Pirandello su richiesta di Mussolini (sceneggiatura di suo figlio Stefano Landi), fu poi rifiutato dallo scrittore perché il regista aveva dato maggiore importanza all'ambiente in cui il dramma si svolge che non al dramma stesso. Forse anche il fatto che Ruttmann scelse Isa Pola anziché Marta Abba, la dispotica compagna del drammaturgo,

ebbe il suo peso. Il difetto riscontrato da Pirandello (che apprezzò molto le musiche di Gian Francesco Malipiero) è il vero pregio del film. Mario Soldati aiutoregista. Uno dei 34 film italiani prodotti nel 1933. BN Dramm. 66' T ✱✱½ ○○

The Accidental Detective IT. 2003 di VANNA PAOLI con DAVID KRIEGEL, CRISTINA MOGLIA, SARAH MILES, THOMAS ARANA, DONALD SINDEN, PAOLO BONACELLI, PHILIPPE LEROY, SERGIO FANTONI, FRANCO INTERLENGHI, CARLO MONNI, SERGIO BINI (BUSTRIC) Giallo 103' T ✱✱ ○

Accidenti alle tasse IT. 1951 di MARIO MATTÒLI con MARIO RIVA, RICCARDO BILLI, GISELLA SOFIO, AROLDO TIERI, DORIAN GRAY • Un agente delle tasse deve scoprire l'imponibile di un conte, presunto evasore. Scopre che è uno spiantato e lo fa diventare ricco per poterlo tassare. I 2 comici Billi e Riva, popolari attori di rivista, veleggiavano col vento in poppa. Mattòli li usò in questa farsa sgangherata, ma tagliata su misura. BN Comico 99' T ✱✱ ○○

Accidenti, che ospitalità! (*Our Hospitality*) USA 1923 di BUSTER KEATON, JOHN G. BLYSTONE con BUSTER KEATON, NATALIE TALMADGE, JOE ROBERTS • Una faida tra le famiglie Canfield e McKay funge da prologo. Allevato a New York da una zia, Will McKay torna dopo vent'anni al paese natale del West, dove i Canfield tentano di ucciderlo. Finché è sotto il loro tetto, però, non possono farlo. 2° film lungo di Keaton e uno dei suoi capolavori. È un western nel quale il comico non nasce dalla parodia ma dalla incongruità del personaggio Keaton, mentre tutti gli altri sono costruiti secondo gli schemi classici e si comportano come tali. È una rivisitazione straniata che s'impernia, come il solito, sullo spostamento delle funzioni degli oggetti, sull'altalena tra sembrare ed essere. BN Comico 74' T ✱✱✱✱ ○○○

L'accompagnatrice (*L'accompagnatrice*) FR. 1992 di CLAUDE MILLER con ROMANE BOHRINGER, RICHARD BOHRINGER, ELENA SOFONOVA, NELLY BORGEAUD • Da un romanzo di Nina Berberova, trasposto nella Francia del 1942-44: i rapporti tra un'affascinante cantante lirica e una umile pianista ventenne, ingaggiata dal marito di lei, uomo d'affari. Musiche di Berlioz, Beethoven, Mozart, Schubert e la bella voce di Laurence Monteyrol prestata alla russa E. Safonova, la signora del cagnolino di *Oci Ciornie*. Delicato, squilibrato, di qualche interesse per l'analisi dei personaggi femminili e la rievocazione della Francia durante l'occupazione tedesca. Dramm. 110' T ✱✱½ ○○

Accordi e disaccordi (*Sweet and Lowdown*) USA 1999 di WOODY ALLEN con SEAN PENN, SAMANTHA MORTON, ANTHONY LAPAGLIA, UMA THURMAN, BRIAN MARKISON, JOHN WATERS • Peripezie sentimentali, professionali e alcoliche di Emmet Ray, immaginario chitarrista jazz bianco degli anni '30 che si considera il n. 2 del mondo dopo Jean-Baptiste (Django) Reinhardt (1910-53), da lui venerato e invidiato. Ha talento e tecnica, ma gli manca qualcosa per essere grande: la cognizione del dolore. Quando l'avrà trovata, dopo fallimenti, sconfitte e rimorsi, inciderà i suoi dischi migliori e svanirà nel nulla. Il titolo inglese è traducibile come: dolce e basso (disonesto, indegno), in linea con l'ambivalenza del personaggio, interpretato da un S. Penn perfetto. 30° film di W. Allen – e il 10° senza Allen attore che pur vi compare tra altri sedicenti esperti e biografi di Emmet – è una commedia dolcissima, di malinconica delicatezza, grazie anche alla sommessa figurina della muta Hattie, una S. Morton che qua e là gelsomineggia con discrezione. Luci e colori del cinese Zhao Fei (*Lanterne rosse*), scene dell'abituale S. Loquasto, raffinata colonna musicale con brani celebri di Reinhardt (e altri perfettamente imitati da Howard Allen) e Duke Ellington. Successo tiepido: non fa ridere; la concisa grazia del suo ritegno è stata scambiata per freddezza. Dramm. 95' T ✱✱✱✱ ○○

Accordi sul palcoscenico (*Honeysuckle Rose*) USA 1980 di JERRY SCHATZBERG con WILLIE NELSON, DYAN CANNON, AMY IRVING • Noto cantante texano di musica country e western, felicemente sposato, si dà alla bottiglia ogni volta che si mette in viaggio per concerti. Prodotto da Sydney Pollack, è una malinconica, fin troppo tenera traversata della *country music*, vagamente ispirata al famoso film *Intermezzo* (1939) di G. Ratoff. Bella colonna musicale. Comm. dramm. 119' T ✱✱✱ ○

L'accusa del passato (*El pasado te acusa*) SP.-IT. 1957 di LIONELLO DE FELICE con GINO CERVI, ALBERTO CLOSAS BN Giallo 95' T ✱ ○○

A cena col Diavolo (*Le souper*) FR. 1992 di ÉDOUARD MOLINARO con CLAUDE BRASSEUR, CLAUDE RICH • La notte tra il 6 e il 7 luglio 1815, tre settimane dopo Waterloo, Talleyrand e Fouché decidono la strategia per mettere sul trono Luigi XVIII, mantenendo il proprio potere. Da una commedia (1989) di J.-C. Brisville, un delizioso e perfido duello verbale tra due potenti, intelligenti e senza scrupoli, che diventa un giuoco al massacro in guanti bianchi col controcanto delle musiche di Boccherini. 2 grandi attori, un fiorettista e uno sciabolatore, doppiati benissimo da Alberto Lionello e Aroldo Tieri. Comm. 92' T ✱✱½ ○○○

A cena con gli amici (*Diner*) USA 1982 di BARRY LEVINSON con STEVE GUTTENBERG, TIMOTHY DALY, MICKEY ROURKE, KEVIN BACON, DANIEL STERN • Baltimora, 1959: le esperienze di cinque amici in quella difficile fase dell'esistenza in cui si ha un piede nell'adolescenza e l'altro nell'età adulta. Promettente esordio di Levinson: un brioso film corale sotto il segno della nostalgia, ma lucido e amaro. Ben scritto e molto parlato. Comm. 110' T ✱✱✱ ○○

A cena con la signora omicidi (*Terror House*) USA 1972 di BUD TOWNSEND con LINDA GILLIN, ARTHUR SPACE, JOHN NEILSON, MARY JACKSON Thrill. 98' S ✱½ ○○

Ace Ventura: l'acchiappanimali (*Ace Ventura, Pet Detective*) USA 1994 di TOM SHADYAC con JIM CARREY, SEAN YOUNG, DAN MARINO, COURTENEY COX Comico 86' T ✱ ○○○

Ace Ventura - Missione Africa (*Ace Ventura: When Nature Calls*) USA 1995 di STEVE OEDEKERK con JIM CARREY, IAN MCNEICE, SIMON CALLOW, MAYNARD EZIASHI, SOPHIE OKONEDO • 2° capitolo delle avventure del personaggio che ha trasformato in campione d'incassi Jim Carrey. L'acchiappanimali deve ritrovare un raro esemplare di pipistrello bianco per evitare una guerra tra due tribù rivali. Non mancano le trovate comiche efficaci, specialmente nella 1ª parte. Edizione italiana scorciata. Comico 105' (92') T ✱½ ○○○

A che prezzo Hollywood? (*What Price Hollywood?*) USA 1932 di GEORGE CUKOR con CONSTANCE BENNETT, LOWELL SHERMAN, NEIL HAMILTON, GREGORY RATOFF • Scoperta da un regista, una cameriera diventa una star del cinema. Gli sarà sempre riconoscente, anche quando la passione per l'alcol gli rovina la vita. Pur tra alti e bassi, invenzioni e stereotipi, rimane uno dei più aguzzi, impietosi (ma anche spiritosi) film di Hollywood su Hollywood. Nel disegno del suo personaggio d'alcolista L. Sherman tenne d'occhio suo cognato John Barrymore e la Bennett è assai brava. Prodotto da D.O. Selznick, scritto da Gene Fowler e Rowland Brown da un racconto di Adela Rogers St. John. Ispirò le 3 versioni di *È nata una stella* (1937, 1954, 1976), la 2ª delle quali, e la migliore, fu diretta dallo stesso Cukor. BN Comm. 88' T ✱✱✱ ○○

A che punto è la notte IT.-FR.-GB-GERM.-SVE. 1994 di NANNI LOY con MARCELLO MASTROIANNI, MAX VON SYDOW, ANGELA FINOCCHIARO • A Torino un prete esaltato muore sul pulpito, ucciso dall'esplosione di un cero. Un secondo assassinio, quello di un maresciallo dei carabinieri, complica l'inchiesta. Prima di morire, il maresciallo ha scritto la parola "Topos". Il commissario Santamaria deve sbrogliare la matassa. M. Mastroianni riprende il ruolo del commissario, già interpretato felicemente in *La donna della domenica* (1975). Tratto da un romanzo (1979) di Fruttero & Lucentini, è un giallo che ha come sfondo una Torino magica e torbida, in cui si intersecano criminalità mafiosa e sette religiose. Film TV trasmesso in 2 puntate. Giallo 208' G ✱✱½ ○○

A che servono questi quattrini? IT. 1942 di ESODO PRATELLI con EDUARDO DE FILIPPO, PEPPINO DE FILIPPO, CLELIA MATANIA, PAOLO STOPPA BN Comm. 85' T ✱✱ ○○

A chi tocca, tocca! IT.-RFT-ISR. 1978 di GIANFRANCO BALDANELLO, MENAHEM GOLAN con FABIO TESTI, JANET AGREN, ASSAF DAYAN Spion. 117' T ✱½ ○○

Achtung! Banditi! IT. 1951 di CARLO LIZZANI con ANDREA CHECCHI, GINA LOLLOBRIGIDA, LAMBERTO MAGGIORANI • La guerra partigiana a Genova e nell'Appennino ligure fino al passaggio dei repubblichini tra le file dei partigiani. Realizzato in formula cooperativa, il 1° film di Lizzani è apprezzabile per le intenzioni più che per i risultati. Un po' troppo didattico, ha qualche momento efficace. Lollo spaesata. Giuliano Montaldo appare nel ruolo del commissario Lorenzo. BN Guerra 96' T ✱✱½ ○○

A ciascuno il suo IT. 1967 di ELIO PETRI con GIAN MARIA VOLONTÉ, IRENE PAPAS, GABRIELE FERZETTI, LUIGI PISTILLI, SALVO RANDONE • Onesto laureato di provincia, intellettuale di sinistra, scopre il mandante di un duplice delitto in Sicilia. Pur senza fare un confronto tra il libro (1966) di Sciascia e l'adattamento di Ugo Pirro e Petri, c'è da dire che nel film l'ambiguità, il pessimismo di fondo, le consolazioni che vengono dal piacere amaro dell'intelligenza sono sostituiti da un linguaggio aggressivo con forzature ottiche e sonore che possono infastidire. Uno dei primi film italiani sulla mafia e il 1° dei 4 film di G.M. Volonté (premiato con il Nastro d'argento) tratti da L. Sciascia. Colonna sonora di Luis Bacalov. Dramm. 99' G ✱✱✱ ○○○

A ciascuno il suo destino (*To Each His Own*) USA 1946 di MITCHELL LEISEN con OLIVIA DE HAVILLAND, JOHN LUND, PHILIP TERRY • Ragazza madre è costretta a far adottare il suo bambino e a vederlo crescere lontano da lei. Lo incontrerà durante la seconda guerra mondiale. Su un artificioso tramone sentimentale l'abile Leisen ha diretto benissimo la de Havilland (che prese l'Oscar come migliore attrice) nel difficile ruolo di protagonista, cavandone uno strappalacrime famoso. BN Dramm. 122' T ✱✱✱ ○○○

The Acid House (*The Acid House*) GB 1998 di PAUL MCGUIGAN con STEPHEN MCCOLE, EWEN BREMNER, KEVIN MCKIDD, MARTIN CLUNES, MAURICE ROËVES, GARRY SWEENEY, JENNY MCCRINDLE, SIMON WEIR, IAIN ANDREW • Da 3 racconti del libro *The Acid House* (1994) di Irvine Welsh, autore di una trilogia "acida" che comprende *Trainspotting* (1993) e *Ecstasy* (1996). 1) dopo una giornata di colossale iattura un giovanotto incontra Dio che lo trasforma in mosca; 2) un commesso mette incinta una spiantata, la sposa e ne viene cornificato; 3) un ragazzo fa un trip acido in cui entra nel corpo di un neonato. Sceneggiato dallo stesso I. Welsh, è un concentrato di cinismo, disperazione, surrealismo "acido", musica pop, cultura giovanilistica e (sedicente) popolare, linguaggio da videoclip. Nel passaggio dalla pagina all'audiovisivo, la polifonia di Welsh si vanifica. "Si raccontano storie come le si racconterebbero in un pub tra una birra e l'altra, con tutta la sgangheratezza necessaria." (A. Zanetti). Grott. 111' S ✱✱ ○○

A colpi di musica Vedi **Combat Dance - A colpi di musica**

A colpo sicuro① (*Les truands*) FR. 1956 di CARLO RIM con EDDIE CONSTANTINE, NOËL-NOËL, SYLVIE BN Comico 102' T ✱✱ ○○

A colpo sicuro② 1989 Vedi **Dead bang - A colpo sicuro**

Acqua alla gola (*Chase a Croocked Shadow*) GB 1958 di MICHAEL ANDERSON con RICHARD TODD, ANNE BAXTER, HERBERT LOM • Le inverosimiglianze della vicenda sono compensate da una regia brillante e bravi attori. Ricca ereditiera trova in casa un tale che si dice suo fratello, dato per morto. BN Thrill. 87' T ✱✱½ ○○○

Acqua cheta IT. 1933 di GERO ZAMBUTO con GIANFRANCO GIACHETTI, ANDREINA PAGNANI, GERMANA PAOLIERI, ELIO STEINER, OLGA CAPRI, GUIDO CELANO • Tratto dalla commedia (1908) di Augusto Novelli, è il ritratto a tutto tondo di un arguto fiaccheraio fiorentino (G. Giachetti), succubo dell'autoritaria moglie Rosa (O. Capri). Il titolo si riferisce a Ida (G. Paolieri), la più timida delle sue due figlie. Sceneggiata da Alessandro De Stefani, è una piacevole e innocua commedia dialettale con qualche curioso scorcio nella Firenze dell'epoca. BN Comm. 74' T ✱✱ ○○

Acqua e sapone IT. 1983 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, NATASHA HOVEY, FLORINDA BOLKAN • Per guadagnare di più, giovane bidello con laurea assume l'identità di un sacerdote italoamericano e fa il precettore di una modella. Al suo 4° film Verdone suona sul registro della commedia sentimentale con esiti fiochi. Comm. 109' T ✱✱ ○○○

L'acqua... il fuoco IT. 2003 di LUCIANO EMMER con SABRINA FERILLI, OLIVIER PAGES, VALÉRIE KAPRISKY, ELOISE EONNET, GIANCARLO GIANNINI Comm. 94' T ✱✱ ○

Acqua in bocca (*Water®*) GB 1985 di DICK CLEMENT con MICHAEL CAINE, BRENDA VACCARO, VALERIE PERRINE Comm. 95' T ✱✱ ○○

Acquasanta Joe IT. 1971 di MARIO GARIAZZO con LINCOLN TATE, TY HARDIN, SILVIA MONELLI West. 97' T ✱ ○○

Acqua tiepida sotto un ponte rosso (*Akai hashi noshitano nurui mizu*) GIAP. 2001 di SHOHEI IMAMURA con KŌJI YAKUSHO, SHIMIZU MISA, MITSUKO BAISHO, FUWA MANSAKU, KITRAMURA KAZUO • Yosuke, gentile impiegato disoccupato, viaggia da Tokyo in un villaggio della penisola di Noto alla ricerca di un tesoro che non c'è. V'incontra la bella Saeko che ha la prodigiosa qualità di traboccare d'acqua (di vita) ogni volta che ha un accoppiamento sessuale o quando trasgredisce a una legge sociale. I suoi flussi d'acqua tiepida ridanno vita alle piante e attirano frotte di pesci. Tratto da un racconto di Yo Henmi, carico di rimandi ai miti e alle credenze popolari nipponiche, denso di simboli e di metafore, legato soprattutto al tema dell'acqua e alle immagini del cibo, dello specchio e del rosso (*akai*, colore legato in Giappone all'erotismo), il film coniuga la concretezza fisica, tipica di I. Shohei, col fiabesco e il surreale. Lo fa con una scrittura semplice, leggera, gentile, persino ironica. È un inno alla vita terrena e alla necessità di trasgredire regole e convenzioni per riaffermarne i diritti. Anche per ragioni anagrafiche, evoca la libera leggerezza dell'ultimo Buñuel. Comm. fiab. 119' T ✱✱✱½ ○○

Acque amare IT. 1954 di SERGIO CORBUCCI con MILLY VITALE, PIERO LULLI, NARCISO PARIGI • Una banda di malviventi penetra nottetempo nella casa di Valerio, cieco di guerra. Il modello è quello americano, ma Corbucci non ha saputo creare la giusta tensione drammatica e non ha dato sufficiente corposità ai personaggi. BN Dramm. 94' T ✱✱ ○○

Acque del sud (*To Have and Have Not*) USA 1944 di HOWARD HAWKS con HUMPHREY BOGART, WALTER BRENNAN, LAUREN BACALL, HOAGY CARMICHAEL • Dal romanzo breve (1937) di E. Hemingway. Nel 1942 in Martinica Harry Morgan, padrone di un battello da pesca, è coinvolto nella lotta tra filonazisti e partigiani di De Gaulle in esilio. Più che un adattamento di Hemingway (cui pose mano anche W. Faulkner), sembra una parafrasi segreta di *Casablanca* anche se, in fondo, la tematica resistenziale interessa poco all'antiretorico Hawks. Qua e là zoppicante, persino confuso, il film s'illumina quando sono in scena Bogart e la Bacall. Rifatto come *Golfo del Messico* (1950) e *Agguato nei Caraibi* (1958). BN Dramm. 100' T ✱✱✱½ ○○○

Acque di primavera① IT. 1942 di NUNZIO MALASOMMA con GINO CERVI, MARIELLA LOTTI, VANNA VANNI BN Sent. 80' T ✱½ ○○

Acque di primavera② IT.-FR. 1989 di JERZY SKOLIMOWSKI con TIMOTHY HUTTON, NASTASSJA KINSKI, VALERIA GOLINO, WILLIAM FORSYTHE, URBANO BARBERINI • Da un racconto (1872) di I.S. Turgenev: ritratto di un uomo debole tra due donne forti; è elegante, decorativo, inerte con momenti di tenerezza nella 1ª parte. Tipico prodotto europeo fastoso e insignificante. E Skolimowski? Introvabile. Dramm. 115' T ✱✱ ○○

Acque profonde① (*The Deep Six*) USA 1958 di RUDOLPH MATÉ con ALAN LADD, DIANNE FOSTER, WILLIAM BENDIX • Il

quacchero Alec decide di arruolarsi e combattere. La seconda guerra mondiale è lo sfondo drammatico di un film pieno di lungaggini. Le patologiche incertezze di Ladd, però, sono un tema psicologico interessante. Guerra 105' T ✱✱ oo

Acque profonde② (*Eaux profondes*) Fr. 1981 di Michel Deville con Isabelle Huppert, Jean-Louis Trintignant, Philippe Clévenot • Nell'isola di Jersey (Normandia) Vic, dirigente di un'impresa di profumi, è tradito in modo aperto dalla moglie Mélanie che adora finché uccide un suo amante. Il delitto passa per morte accidentale. Ne uccide un altro, ma l'inchiesta si arena. Sotto gli occhi della loro bambina, che assiste ai loro giuochi perversi, i due tornano a vivere insieme. Scritto da Florence Delay, Christopher Frank e da M. De Ville, tratto dal romanzo *Deep Water* (1957) di Patricia Highsmith. Regia rigorosa, di raffinata morbidezza. J. Trintignant inquietante, I. Huppert magistrale come donna di infantile crudeltà. Dramm. 94' S ✱✱✱ oo

Acque profonde③ (*Head Above Water*) USA-GB 1996 di Jim Wilson con Harvey Keitel, Cameron Diaz, Billy Zane, Craig Sheffer, Shay Duffin Comm. 92' T ✱½ oo

Acque scure (*Dark Waters*) USA 1944 di André De Toth con Merle Oberon, Franchot Tone, Thomas Mitchell BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

Acque silenziose (*Kkamosh pani - Silent Waters*) Pak.-Fr.-Germ.-Svizz. 2003 di Sabiha Sumar con Kiron Kher, Aamir Ali Malik, Arsad Mahmud, Salman Shahid, Shilpa Shukla, Sarfaraz Ansari, Tanveer Ahmad • Sulla storia, ambientata nel 1979 a Chautry (Pakistan Occ.), incombe il 1947 quando accaddero ignobili misfatti, subito coperti e poi rimossi: in India cinquantamila donne musulmane furono rapite, violentate o uccise mentre trentatremila donne indù e sikh subirono la stessa sorte in Pakistan. Ayesha, vedova sikh convertita alla fede di Allah, ha il figlio Saleem invischiato nell'estremismo fanatico. 1ª fiction della documentarista TV pakistana S. Sumar, di chiara attualità: interessante a livello descrittivo e informativo, scandito con sagacia a quello drammaturgico, appare schematico e dimostrativo nel discorso storico-ideologico. Pardo d'oro a Locarno 2003 e premio per la migliore attrice a K. Kher. Dramm. 110' T ✱✱✱ oo

Acque torbide (*Les eaux troubles*) Fr. 1949 di Henri Calef con Ginette Leclerc, Marcel Mouloudji, Édouard Delmont, Jean Vilar, Jean-Pierre Kérien, André Vamy • Tra i 14 titoli del bulgaro-francese Calef che esordì con *Jéricho* (1946), è uno dei 3 o 4 che contano. In casa del pescatore Sauvent (Delmont) ritorna la figlia Augusta (Leclerc) per conoscere la verità sulla morte per annegamento di Jean, l'amato fratello primogenito. In paese la gente mormora. Scritto da Calef con Pierre Apestéguy, da un romanzo di Roger Vercel. Sottovalutato quando uscì, si vale di una solida costruzione drammaturgica, dialoghi ridotti al minimo, interpreti ben guidati e del suggestivo paesaggio negli esterni di Mont Saint-Michel. BN Dramm. 95' T ✱✱½ oo

L'acrobata Vedi **Fernandel al trapezio volante**

Le acrobate It.-Svizz. 1997 di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Valeria Golino, Mira Sardoc, Angela Marraffa, Fabrizio Bentivoglio, Roberto Citran, Manrico Gammarota • Impersonato da un'anziana slava (M. Sardoc), il caso fa incontrare due donne, la benestante Elena (L. Maglietta) di Treviso e la malmaritata Maria (V. Golino) di Taranto, entrambe insoddisfatte, ma non rassegnate. Insieme fanno un viaggio che finisce tra le cime innevate della Val d'Aosta. Non dramma né racconto psicologico, tocca temi gravi, ma con delicatezza. Registra malessere sociale e disagi esistenziali, ma si affaccia alla speranza, alla volontà di cambiare. Fondato su un quadrilatero femminile, con gli uomini sullo sfondo, ha 2 ottime protagoniste. Cammina sulle punte, in alto, in equilibrio precario e difficile. Ha trovato estimatori, non un pubblico: appartiene all'infelice categoria dei film che non si consumano, ma durano. Dramm. 121' T ✱✱✱½ o

Across the Universe (*Across the Universe*) USA 2007 di Julie Taymor con Jim Sturgess, Evan Rachel Wood, Joe Anderson, Dana Fuchs, Martin Luther McCoy, T.V. Carpio, Joe Cocker, Bono, Lisa Hogg • Negli anni '60 Jude, lavoratore portuale, lascia Liverpool per andare negli States alla ricerca di un padre che non ha mai conosciuto. Scopre l'impegno politico, il pacifismo, le proteste contro la guerra in Vietnam, il movimento hippy, le contraddizioni di un paese tra il vecchio e il nuovo. Incontra anche l'amore. "Ci volevano i Beatles per un film così profondamente americano" (S. Di Lino). Pur servendosi di uno *script* di Dick Clement e Ian La Frenais, l'intraprendente Taymor ha ideato e diretto un affresco psichedelico trainato, in ordine cronologico, dalle canzoni di John Lennon e Paul McCartney (alcune di George Harrison), arrangiate da Elliott Goldenthal e cantate (rinfrescate) dagli attori per evocare un quinquennio di speranze e delusioni di un'intera generazione, da "Rubber Soul" a "Let It Be". Il montaggio (Françoise Bonnot) diventa un collage. Si passa da un'assordante frenesia sonora in nome della rivoluzione a esplosioni visive di estetica caleidoscopica (fotografia: Bruno Delbonnel). Perché funzioni, bisogna lasciarsi andare alla musica. Distribuito dalla Sony, ovviamente. Mus. 133' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Actas de Marusia - Storia di un massacro (*Actas de Marusia*) Mex. 1975 di Miguel Littin con Gian Maria Volonté, Diana Bracho, Salvador Sanchez • Film dell'esilio che rievoca il rimosso massacro della popolazione di Marusia, centro minerario del Cile settentrionale, avvenuto nel 1907 a opera dell'esercito, su ordine del governo e nell'interesse delle potenti compagnie straniere che fin d'allora controllavano la produzione del salnitro. L'ambizione di un'epica collettiva si perde nel bozzettismo e nell'enfasi oratoria per un'eccessiva accumulazione di violenza. Troppo sangue, scarsa analisi del passaggio dall'istinto alla coscienza di classe. Littin l'ha girato con la pancia più che con la testa. Film corale senza protagonista, nonostante la presenza di Volonté. Dramm. 105' S ✱✱½ oo

Action It. 1980 di Tinto Brass con Luc Merenda, Susanna Javicoli, Adriana Asti, Alberto Lupo, Paola Senatore, Franco Fabrizi Nero 121' S ✱ oo

Action Jackson (*Action Jackson*) USA 1988 di Craig R. Baxley con Carl Weathers, Craig T. Nelson, Vanity, Sharon Stone, Robert Davi Avv. 95' T ✱✱ ooo

Actors (*Actors*) GB-Irl.-Germ. 2003 di Conor McPherson con Michael Caine, Dylan Moran, Lena Headey, Michael Gambon, Miranda Richardson, Michael McElhatton, Abigail Iverson, Aisling O'Sullivan, Ben Miller • Quando il teatro rende poco e costa umiliazioni, non è meglio fare l'attore nella realtà per guadagnare molto denaro facile? Così ragiona O'Malley, primattore gigione sul viale del tramonto. Complicazioni a iosa. Scritta su soggetto di Neil Jordan e diretta dall'irlandese C. McPherson, commediografo di successo, è un'irrealistica commedia in 5 atti consigliabile soltanto a chi ama il teatro, dunque gli attori. Molti i difetti: ritmo sgangherato, stereotipi in serie (compresa una bambina nata adulta), fiacca parodia di Shakespeare, probabilmente ispirata a *Riccardo III* (1995). Pochi i meriti: gli interpreti, soprattutto D. Moran, popolare comico televisivo e sagace trasformista. Comm. 91' T ✱✱ oo

L'aculeo della morte (*Shi no toge*) Giap. 1990 di Kohei Oguri con Keiko Matsuzaka, Ittoku Kishibe, Takenori Matsumura • Giappone, anni '50: Miho scopre che il marito la tradisce da anni e decide di tormentarlo in ogni modo. Il consorte replica, ed entrambi finiscono per estraniarsi dal mondo, unica desolata possibilità di convivenza. Da un romanzo di Toshio Shimao, un film sgradevole, ossessivo, monocorde con improvvise vampate di domestica violenza, subito riassorbite nella cupezza quotidiana. Saggio di psicopatologia sulla gelosia e sui mutamenti della società giapponese dopo la 2ª guerra mondiale. Oguri non ha risolto il problema principale dell'adattamento letterario: il passaggio dalla prima alla terza persona. Gran Premio della giuria a Cannes, ex aequo con l'africano *Tilai*. Dramm. 115' G ✱✱½ o

A cuore aperto (*Threshold*) Can. 1981 di Richard Pearce con Donald Sutherland, John Marley, Sharon Ackerman, Jeff Goldblum, Mare Winningham • Drammatica storia del primo trapianto di cuore artificiale in Canada. Dopo anni di sperimentazione e forza di volontà, un chirurgo esegue l'operazione con successo. Fino al 1983 il film non ottenne il permesso di programmazione negli USA. Goldblum e Winningham convincenti. Dramm. 97' T ✱✱½ oo

Ada Dallas (*Ada*) USA 1961 di Daniel Mann con Susan Hayward, Dean Martin, Ralph Meeker, Martin Balsam, Wilfrid Hyde-White Dramm. 109' T ✱✱ oo

Adalen 31 (*Adalen 31*) Sve. 1969 di Bo Widerberg con Peter Schildt, Kerstin Tidelius, Roland Hedlund • 1931: nella cittadina di Adalen, nel nord della Svezia, uno sciopero in una cartiera che dura da mesi sfocia in tragedia quando intervengono le truppe. Unendo passione civile e intenso lirismo (con qualche punta estetizzante), il regista di *Elvira Madigan* dà un esempio di vigoroso realismo sociale. Eccellente ricostruzione ambientale. Dramm. 112' T ✱✱✱½ oo

Ad alto rischio (*High Risk②*) USA 1981 di Stewart Raffill con James Brolin, Cleavon Little, Ernest Borgnine, James Coburn, Anthony Quinn Avv. 94' T ✱✱ oo

Adam① (*Adam①*) USA 1983 di Michael Tuchner con Daniel J. Travanti, JoBeth Williams, Martha Scott, Richard Masur, Paul Regina, Mason Adams • Ispirato a una storia vera. Il 27-7-1981 il piccolo Adam viene rapito in una cittadina della Florida. Lo trovano cadavere. I suoi genitori promuovono una campagna di opinione per approvare una legge che permetta alle polizie di accedere ai computer dell'FBI durante indagini su bambini scomparsi. Scritto da Allen Leicht, è un film TV angoscioso ad alta tensione con un disegno dei personaggi – soprattutto i due stravianti coniugi – di suggestiva forza psicologica. 3 anni dopo ne fu realizzato un seguito. Dramm. 100' T ✱✱½ ooo

Adam② (*Adam②*) USA 2009 di Max Mayer con Hugh Dancy, Rose Byrne, Peter Gallagher, Amy Irving, Frankie Faison, Mark Linn-Baker • Giovane ingegnere elettronico, Adam è affetto dalla sindrome di Asperger, una forma di autismo che impedisce i normali rapporti col prossimo per incapacità di capire il vero senso di un gesto, perfino di un sorriso. Quando incontra Beth, ha con lei una storia d'amore dagli sviluppi imprevedibili. È imprevedibile anche il film, scritto dal regista: affronta un argomento serio e drammatico con leggerezza, in cadenze di commedia, con invenzioni narrative che sforano nella poesia o nel poeticismo. Si può prenderlo come una metafora della fatica ad aprirsi agli altri, ad ascoltarli, ad amarli. Ammirevole direzione degli attori. Prima di cominciare le riprese, Mayer frequentò il protagonista Dancy per 6 mesi, durante i quali scrisse e riscrisse più volte il copione. Sent. 99' T ✱✱✱ oo

Adamo ed Eva It. 1950 di Mario Mattòli con Erminio Macario, Isa Barzizza, Gianni Agus, Guglielmo Barnabò, Arnoldo Foà, Riccardo Billi, Mario Riva, Nunzio Filogamo, Enzo Garinei BN Comico 79' T ✱½ ooo

Adamo ed Evelina (*Adam and Evelyne*) GB 1949 di Harold French con Jean Simmons, Stewart Granger, Wilfrid Hyde-White, Helen Cherry BN Sent. 92' T ✱½ oo

Adam Sandler: otto notti di follie (*Adam Sandler's Eight Crazy Nights*) USA 2002 di Seth Kearsley con Adam Sandler, Jackie Titone, Austin Scott, Kevin Nealon, Rob Schneider, Norm Crosby, Jon Lovitz, Tyra Banks Anim. 80' G ✱✱ oo

Adanggaman (*Adanggaman*) Fr.-Svizz.-Co.d'A.-Bur. F. 2000 di Roger Gnoan M'Bala con Rasmane Ouedraogo, Albertine N'Guessan, Ziable Honoré Goore Bi, Bintu Bakayoto, Nicole Suzis Menyeng, Mireille Andreé Boti Dramm. 89' T ✱✱½ o

The Addiction (*The Addiction*) USA 1994 di Abel Ferrara con Lili Taylor, Christopher Walken, Annabella Sciorra, Edie Falco, Paul Calderon, Kathryn Erbe, Michael Imperioli • Studentessa viene contagiata da una vampira di nome Casanova, traendone piacere, forze e vitalità. Sprofonda nell'abominio del sangue, contagiando uomini e donne. Girato in un bianco e nero (Ken Kelsh alla cinepresa) che percorre tutte le sfumature del nero e che ricalca, nella sua mescolanza di espressionismo e realismo, i toni, le luci, le linee e i tagli del cinema noir americano degli anni '40 e '50, è un angoscioso e delirante film sul disagio, il contagio, la solitudine, la morte. A. Ferrara e il suo sceneggiatore Nicholas St. John ricorrono a un materiale narrativo di *pulp fiction* (un horror che sconfina spesso nella truculenza della spazzatura violenta), imbottendolo di citazioni che sono una piccola antologia del pensiero negativo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Tra Nietzsche e Auschwitz, il 10° film di Ferrara è una interrogazione sulla presenza del Male nel mondo. BN Horr. 86' G ✱✱✱ oo

Addio al celibato (*Bachelor Party*) USA 1984 di Neal Israel con Tom Hanks, Adrian Zmed, Tawny Kitaen Comm. 106' S ✱✱ oo

Addio alle armi① (*A Farewell to Arms①*) USA 1932 di Frank Borzage con Gary Cooper, Helen Hayes, Adolphe Menjou • Sul fronte italo-austriaco nella guerra 1914-18 un soldato americano del servizio sanitario ferito durante la ritirata di Caporetto s'innamora di un'infermiera inglese. Tratto dal romanzo (1929) di E. Hemingway, il film non passò la censura fascista. Oggi appare molto datato, ma val la pena di vederlo per la presenza della grande H. Hayes. Oscar della fotografia a Charles Lang. Sent. 78' T ✱✱½ ooo

Addio alle armi② (*A Farewell to Arms②*) USA 1957 di Charles Vidor con Rock Hudson, Jennifer Jones, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Oscar Homolka • 2ª versione del romanzo di E. Hemingway. Nel bene e specialmente nel male è un film del produttore David O. Selznick, marito di J. Jones. Pur non mancando di qualche pregio fu un fiasco a tutti i livelli, soprattutto a quello commerciale, e pose fine alla carriera di Selznick, megalomane inseguitore della "high quality". De Sica si guadagnò la nomination all'Oscar per l'attore non protagonista. Girato in Friuli. Dramm. 152' T ✱✱ ooo

Addio al re (*Farewell to the King*) USA 1988 di John Milius con Nick Nolte, Nigel Havers, Frank McRae, James Fox, Marilyn Tokuda, Marius Weyers • Borneo, 1944. Un capitano (N. Havers) e un sergente di colore (F. McRae) britannici, paracadutati per organizzare la guerriglia contro i giapponesi, s'imbattono nel sergente americano Leadroyd (N. Nolte), disertore rimasto solo nel 1942 e diventato re della tribù Dayak. Affascinato da quel campione di un mondo libero e pacifico, il capitano gli diventa amico. Tratto dal romanzo *L'Adieu au roi* del francese Pierre Schoendoerffer, è un film di grande ricchezza tematica, debole costruzione narrativa, dissennata disposizione tattica. In bilico tra Kipling (*L'uomo che volle farsi re*) e Conrad (*Cuore di tenebra* da cui, su sceneggiatura di J. Milius, Coppola cavò *Apocalypse Now*), conferma il declino del regista dopo la stagione d'oro degli anni '70. J. Milius ha ancora un occhio aguzzo come regista, ma, come sceneggiatore, sembra incapace di organizzare il materiale a disposizione. Nella parte centrale non mancano le pagine forti. Avv. 117' G ✱✱½ oo

Addio Broadway! (*The Great American Broadcast*) USA 1941 di Archie Mayo con Alice Faye, John Payne, Jack Oakie, Cesar Romero, Mary Beth Hughes BN Stor. 92' T ✱✱ oo

Addio del passato It. 2000 di Marco Bellocchio • È un piccolo film di non fiction (distillato da 22 ore di girato in Beta Digital HD CAM) che si propone di rintracciare la dimensione locale di Giuseppe Verdi i cui antenati paterni e materni vissero per due secoli in terra piacentina e che nel 1850, lasciate Milano e la natia Busseto (PR), si stabilì in una casa colonica di Sant'Agata (PC), poi Villa Verdi. Come il titolo – preso dalla struggente romanza del terzo atto – suggerisce, il Leitmotiv narrativo è *La traviata* (1853) con le sue tante e possibili Violette Valery, dall'indimenticabile Maria Callas alla sorprendente quindicenne Eleonora Albe-

rici che ha imparato a cantare sui CD tutta l'opera a orecchio. Tra i vecchi coristi ai tavoli della Cooperativa Infrangibile e i musicisti, studiosi, cantanti che s'interrogano sull'opera e sui personaggi (fa macchia il baritono Antonio Salvatori su Germont) s'insinuano, in un bianconero sgranato, le vecchie immagini dell'infanzia e dell'adolescenza di M. Bellocchio e dei suoi fratelli. Un montaggio creativo sapiente (Francesca Calvelli) collega le arie, le romanze, i brindisi delle varie Violette. "In fondo... è un piccolo corollario ideale di *L'ora di religione*, del modo di adattamento a sé stesso che compie il protagonista di quel film." (Emanuela Martini). Prodotto dallo stesso Bellocchio con Sergio Pelone (Filmalbatros) e col Teatro municipale di Piacenza. Fotografia di Pasquale Mari. Scene e costumi di Sara Renzi. Col./BN Doc. 47' T ✱✱✱✱ oo

Addio dott. Abelman! (*The Last Angry Man*) USA 1959 di Daniel Mann con Paul Muni, David Wayne, Betsy Palmer • Onesto medico ebreo di Brooklyn si fa convincere da un amico a partecipare a un programma TV finanziato da case farmaceutiche, ma il suo anticonformismo fa scalpore. Tratto dal romanzo *L'ultimo arrabbiato* di Gerald Green, è un solido, edificante film di impianto realistico. Contano solo gli attori. Ultimo film di P. Muni. BN Sent. 100' T ✱✱½ oo

Addio, figlio mio! It. 1954 di Giuseppe Guarino con Marco Vicario, Rossana Podestà, Nyta Dover BN Dramm. 84' T ✱ oo

Addio fratello crudele It. 1971 di Giuseppe Patroni Griffi con Charlotte Rampling, Oliver Tobias, Fabio Testi, Antonio Falsi, Rik Battaglia, Angela Luce, Rino Imperio • Dal dramma *Tis Pity She's A Whore* (1634) di John Ford, manipolato da Alfio Valdarnini, Carlo Carunchio e dal regista: amore incestuoso e disperato tra i fratellastri Annabella e Giovanni nella Mantova del Cinquecento. Illustrativo con raffinatezza, grazie al Technicolor di V. Storaro e alle sculture lignee di Mario Ceroli, rende anemico il vibrante dramma elisabettiano, sfaldandone l'impeccabile drammaturgia. Versione mercantile e inetta. Tolta C. Rampling, gli interpreti sono inadeguati o ridicoli. Musiche di E. Morricone, montaggio di Franco (Kim) Arcalli. Dramm. 111' S ✱✱ oo

Addio, giovinezza! It. 1940 di Ferdinando Maria Poggioli con Maria Denis, Clara Calamai, Adriano Rimoldi, Carlo Campanini • Universitario s'innamora di graziosa fanciulla di famiglia modesta, ma lui è di buona famiglia, lei solo una ricamatrice. Dalla commedia (1911) di Sandro Camasio e Nino Oxilia, fu definito a suo tempo "un'opera che onora la nostra cinematografia". Visibile come documento d'epoca, per il garbo recitativo dell'intero cast, per la finezza della regia. BN Comm. 88' T ✱✱✱ ooo

Addio Kira Vedi **Noi vivi - Addio, Kira**

Addio, lady (*Goodbye, My Lady*) USA 1956 di William A. Wellman con Walter Brennan, Brandon de Wilde, Phil Harris, Sidney Poitier • Un ragazzo, un vecchio e un cane sul fiume Mississippi. Film per famiglie dove tira un'aria alla Mark Twain. Divertente e affettuoso. Regia competente, attori decorosi. BN Comm. 94' (RAG.) ✱✱½ oo

Addio mia concubina (*Bawang bieji*) Cina-HK-Taiw. 1993 di Chen Kaige con Leslie Cheung, Gong Li, Zhang Fengyi, Liu Pei Qi, Ying Da • Rievocazione della grandezza e delle miserie dell'Opera di Pechino attraverso mezzo secolo (1925-77) di storia cinese. È la tela di fondo di una storia d'amore e di amicizia tra due attori, legati per sempre dai ruoli del re e della sua fedele amante nell'opera *Addio mia concubina*. Tratto da un romanzo (1985) di Lilian Lee, che l'ha sceneggiato con Lu Wei, è una metafora della vita vissuta come rappresentazione artistica. Con i temi della superiorità dell'arte sulla vita, dell'inconciliabilità tra bellezza e rivoluzione e del tradimento, la dimensione privata e teatrale di grande splendore figurativo è nettamente superiore a quella pubblica e storica, segnata da una esplicita condanna del maoismo e della rivoluzione culturale. Film prolisso di splendore estetizzante. Palma d'oro a Cannes '93 ex aequo con *Lezioni di piano*. Dramm. 169' G ✱✱✱ ooo

Addio Miccy (*Ring of Bright Water*) GB 1969 di Jack Couffer con Bill Travers, Virginia McKenna, Peter Jeffrey Sent. 107' (RAG.) ✱✱ oo

Addio, Mr. Chips! (*Goodbye, Mr. Chips*®) GB 1939 di Sam Wood con Robert Donat, Greer Garson, Paul Henreid, John Mills • Dal romanzo di James Hilton: la vita di un timido insegnante dal suo primo incarico alla morte. Sagace mistura di sentimentalismo e umorismo, di lacrime e sorrisi che, a mezzo secolo di distanza, rischia di deludere per il suo conformismo e il suo beato ottimismo. Ebbe 7 nomination Oscar, ne vinse uno per Robert Donat. Negli USA ebbe una riduzione radiofonica ancor più popolare del film. BN Sent. 114' T ✱✱½ oooo

Addio, Mr. Harris (*The Browning Version*®) GB 1951 di Anthony Asquith con Michael Redgrave, Jean Kent, Nigel Patrick, Wilfrid Hyde-White, Bill Travers • Il professore di greco e latino di un collegio inglese, Mr. Harris, sta per lasciare l'insegnamento. Il suo bilancio è amaro, ma un alunno gli fa un regalo che gli darà nuovo coraggio. Tratto da una bella pièce drammatica (1948) di Terence Rattigan, è forse il capolavoro di Asquith, che ha trovato in Michael Redgrave un interprete acuto, brillante, indimenticabile in una parte difficile e commovente. Rifatto da Mike Figgis con *I ricordi di Abbey* (1994). BN Comm. 90' T ✱✱✱✱ ooo

Addio Napoli! It. 1954 di Roberto Bianchi Montero con Tamara Lees, Andrea Checchi, Giorgio De Lullo BN Dramm. 85' T ✱ oo

Addio signora Leslie (*About Mrs. Leslie*) USA 1954 di Daniel Mann con Shirley Booth, Robert Ryan, Alex Nicol • Una cantante di night-club ha una relazione platonica con un misterioso uomo d'affari che le lascia abbastanza denaro per comperarsi una pensione. È uno dei meno noti, ma anche dei migliori film di D. Mann, famoso per aver fatto vincere l'Oscar a 3 attrici: Shirley Booth (*Torna, piccola Sheba*), Anna Magnani (*La rosa tatuata*), Elizabeth Taylor (*Venere in visone*). Delicato nelle sue cadenze quasi cechoviane, dolcemente malinconico, ben recitato. BN Sent. 104' T ✱✱½ oo

Addio, signora Miniver! (*The Miniver Story*) USA 1950 di Henry C. Potter con Greer Garson, Walter Pidgeon, John Hodiak, Peter Finch • Lamentoso seguito del celebre *La signora Miniver* di Wyler, con gli stessi interpreti. Strappa più lacrime che sorrisi, il duetto dei protagonisti vale il film. La guerra è finita, Kay Miniver riabbraccia i suoi cari ma è molto malata. BN Dramm. 104' T ✱✱ ooo

Addio terraferma (*Adieu, plancher des vaches*) Fr.-Svizz.-It. 1999 di Otar Iosseliani con Otar Iosseliani, Lily Lavina, Nico Tarielashvili, Philippe Bas, Stéphanie Hainque, Mirabelle Kirkland, Amiran Amiranachvili • Viavai tra Parigi e un castello dei dintorni dove un nobile ubriacone (O. Iosseliani) passa il tempo a guardare trenini elettrici, mentre la moglie (L. Lavina) fa affari e il figlio Nicolas (N. Tarielashvili), travestito da povero, frequenta a Parigi ladruncoli e vagabondi, impegnato in lavoretti precari. Sotto le apparenze di affollata commedia giocosa in cadenze divertite di balletto (o di giostra?), raccontata con lo sguardo ironico da filosofo stoico e antropologo un po' svagato, il regista georgiano continua il suo imperterrito discorso sull'assurdità, i meccanismi e i vizi (la cupidigia innanzi tutto) della vita sociale. Film da guardare e da ascoltare (più che cercarne segni, significati, morale), per cavare tutto il piacere di una sapienza combinatoria in cui sfociano varie influenze, da Buñuel a Ophüls. Per Iosseliani spirito (inteso come alcol), spiritoso e spirituale hanno la stessa radice. Comm. 117' T ✱✱✱½ oo

Addio ultimo uomo It. 1978 di Alfredo e Angelo Castiglioni Doc. 88' G ✱✱ oo

Addio vecchio West (*Rustler's Rhapsody*) USA 1985 di Hugh Wilson con Tom Berenger, G.W. Bailey, Andy Griffith, Marilu Henner, Fernando Rey, Patrick Wayne • Bel cowboy va in giro gorgheggiando canzoni popolari, facendo fioretti e proteggendo pastori spaventati da un impietoso latifondista. Parodia del film con cowboy canterini in voga negli anni '30. Tom Berenger è un muscolare molto sexy. Comm. 88' T ✱✱ oo

Addio vent'anni (*Over 21*) USA 1945 di Charles Vidor con Irene Dunne, Alexander Knox, Charles Coburn, Jeff Donnell BN Comm. 102' T ✱✱ oo

Adelaide It. 1992 di Lucio Gaudino con Assumpta Serna, Agnese Nano, Andrea Prodan, Helmut Berger, Philippe Leroy, Cochi Ponzoni, Massimo De Rossi, Anna Orso, Francesco Bonelli Comm. dramm. 81' T ✱✱½ o

Adele H., una storia d'amore (*L'histoire d'Adèle H.*) Fr. 1975 di François Truffaut con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott • Adèle, figlia di Victor Hugo, s'innamora non ricambiata di Pinson, tenente britannico per il quale abbandona la famiglia. Lo segue sino a Barbados. Tratto dai diari della figlia di Victor Hugo (scoperti nel 1955), è il caso raro di un film intimista con un personaggio solo. E l'Adjani, superpremiata, è una straordinaria solista. Sarà amato da chi sa apprezzare in Truffaut la descrizione dolce di emozioni violente. A chi lo trovasse troppo freddo e distaccato, troppo intransigente nel suo tranquillo rigore, si può osservare che non è necessario essere romantici per raccontare una storia romantica. Talvolta, anzi, non si deve esserlo. Fotografia di Nestor Almendros cui Truffaut aveva chiesto di farlo sembrare "un film in bianco e nero a colori". Dramm. 100' T ✱✱✱✱ oo

Adesso basta, Barquero! Vedi **Barquero**

Ad est di Sumatra (*East of Sumatra*) USA 1953 di Budd Boetticher con Jeff Chandler, Anthony Quinn, Marilyn Maxwell, Peter Graves • Da un romanzo di Louis L'Amour: un ingegnere minerario bianco ha rapporti difficili col dispotico re di un'isola indonesiana. Film di routine per Boetticher, regista principe della serie B per l'efficienza nell'azione e il disegno dei personaggi. Avv. 82' T ✱✱½ oo

Adieu Bonaparte (*Adieu Bonaparte*) Fr.-Eg. 1985 di Youssef Chahine con Michel Piccoli, Patrice Chéreau Stor. 135' T ✱✱ oo

Adieu Léonard (*Adieu Léonard*) Fr. 1943 di Pierre Prévert con Pierre Brasseur, Julien Carette, Charles Trenet, Jacqueline Bouvier Pagnol, Jean Meyer, Simone Signoret, Jacques Dufilho • La moglie (J. Bouvier) di Léonard (J. Carette) lo tormenta e un losco (P. Brasseur) vorrebbe che uccidesse suo cugino Ludovic (C. Trenet), poeta svagato prediletto dai suoi amici piccoli artigiani. È uno dei 3 film di P. Prévert, tutti scritti da suo fratello Jacques e, con *La cavalcade des heures* (1943), il migliore dei 10 interpretati da Trenet, poeta della canzone francese. Eccentrico giallo fantasista, imperniato sull'assurdo, con dialoghi di brio aguzzo. BN Comm. 104' T ✱✱½ o

Adios Gringo It. 1965 di George Finley con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Robert Camardiel West. 100' T ✱✱ ooo

A distanza ravvicinata (*At Close Range*) USA 1986 di James Foley con Sean Penn, Christopher Walken, Chris Penn, Mary Stuart Masterson, Millie Perkins, Kiefer Sutherland, Crispin Glover • Brad vive con mamma, nonna e fratellastro. Ritrova il padre e lo ammira anche se è un malavitoso, ma poi lo scopre un vigliacco violento. Affascinante nella sua sgradevolezza e nei suoi eccessi, scritto da Nicholas Kazan, è un film morboso, corrusco e nevrotico. Dramm. 115' G ✱✱✱ oo

Adius, Piero Ciampi e altre storie It. 2008 di Ezio Alovisi con Federico Pacifici, Lydia Mancinelli, Cinzia Veronesi, Nicoletta Della Corte, Lavinia Biagi, Carlo Monni • Anarchico nella vita e nell'arte, il livornese Piero Ciampi (1939-80) era al chiuso un poeta, all'aperto un cantautore. Le sue passioni: poesia, alcol, gioco d'azzardo, donne. Individualista, iconoclasta, dissipatore, soprattutto di sé stesso, divenne un *maudit* alla livornese che prendeva le distanze dal mondo della canzone degli anni '70 in cui operò; dalla politica del suo tempo, persino dalle donne di cui disse che "se non volessero case più grandi non ci sarebbero più guerre". Alovisi alterna BN e colore, spezzoni di poesia, musica e vita, in un montaggio (Carla Merli) del presente e del passato, con Gino Paoli ("... la solitudine? Bisogna essere stati in due: il dolore puro è l'impotenza..."), Nada ("Amava la vita, ma la vita non amava lui"), Gianni Marchetti (autore di gran parte delle canzoni scritte da Ciampi), Guccini, Carmelo Bene, Ernesto Bassignani, Duilio Del Prete, Buscaglione, Giovanna Marini. C'è molta musica, anche in presa diretta, con reiterati interventi dei 4 della Banda Osiris. Passato alle Giornate degli Autori di Venezia 2008 e per molti festival. Uscito qua e là in sala, distribuito dal Gruppo Art Tape, autogestito. C'è un cofanetto Sony Music col film e un CD con 18 brani tra cui *Adius*, l'aggressiva canzone pubblicata postuma nel 1990. BN/Col. Doc. 84' T ✱✱✱ oo

Ad occhi bendati (*Bekötött szemmel*) Ung. 1975 di András Kovács con András Kozák, József Madaras, János Koltai, István Avar • Cappellano dell'esercito ungherese deve assistere un soldato condannato a morte. All'ultimo un bombardamento distrugge la caserma e il corpo del condannato sembra sparito. Tutti credono a un miracolo e inutilmente il cappellano cerca di opporre i suoi dubbi al diffondersi della leggenda. Si trova diviso tra i doveri della fede, l'obbedienza ai superiori e l'importanza della verità. Ispirato a un romanzo di Gábor Thurzó che, a sua volta, traeva spunto da un fatto di cronaca, non è un Kovács di buona annata: un po' schematico, troppo affidato ai dialoghi, di una semplicità che sfiora la sciatteria. Ottimi i 2 protagonisti. BN Dramm. 82' G ✱✱✱ o

Ad ogni costo It.-Sp.-RFT 1967 di Giuliano Montaldo con Janet Leigh, Robert Hoffmann, Klaus Kinski, Riccardo Cucciolla, Adolfo Celi, Edward G. Robinson • Quattro esperti fanno un colpo grosso a spese di una società diamantifera, con doppio colpo di scena finale. Film d'imitazione, ma di discreto livello grazie a una sceneggiatura oliata a dovere e un'efficace direzione degli attori. Avv. 120' T ✱✱½ ooo

Adolescenza torbida (*Susana*) Mex. 1950 di Luis Buñuel con Rosita Quintana, Fernando Soler, Victor Manuel Mendoza, Maria Gentil Arcos, Luis López Somoza BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

A domani It. 1999 di Gianni Zanasi con Stefania Rivi, Andrea Corneti, Wilson Saba, Paolo Sassanelli, Mimmo Mancini Comm. 100' (RAG.) ✱✱ ooo

A donne con gli amici (*Foxes*) USA 1980 di Adrian Lyne con Jodie Foster, Scott Baio, Sally Kellerman, Randy Quaid • Storia di quattro ragazze della borghesia di Los Angeles alle prese con primi palpiti d'amore e contrasti familiari. Per Lyne un esordio sottovoce, fiacco ma non privo di delicatezza. Titolo italiano deviante e imbecille. Musiche di G. Moroder. Per adolescenti. Comm. dramm. 106' T ✱✱ oo

A doppia mandata (*A double tour*) Fr.-It. 1959 di Claude Chabrol con Antonella Lualdi, Jacques Dacqmine, Madeleine Robinson, Bernadette Lafont, Jeanne Valérie, Jean-Paul Belmondo, André Jocelyn • Dal romanzo di Stanley Ellin *The Key to Nicholas Street*, sceneggiato da Paul Gégauff. L'arrivo della bella Leda, in una villa attigua, sconvolge la quiete della famiglia Marcoux, in Provenza. Una fulgida Lualdi in questo dramma borghese in bilico tra il giallo e la commedia grottesca di costume. 3° film di C. Chabrol, il 1° in cui regola i conti con una ricca borghesia che nasconde la corruzione sotto la maschera della rispettabilità. Coppa Volpi a Venezia 1959 per M. Robinson. Erano gli anni in cui il giovane Chabrol imparava il mestiere e credeva in quel che faceva. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Un'adorabile canaglia (*Sweet William*) GB 1980 di Claude Whatham con Sam Waterston, Jenny Agutter, Anna Massey, Daphne Oxenford • Graziosa londinese scopre che il suo amante americano pratica accanitamente lo sport dell'infedeltà. Commedia di situazione che annaspa alla ricerca di una storia, pur non mancando di aguzze notazioni am-

bientali, sostenuta da S. Waterston. Comm. 92′ T ** oo

Un'adorabile idiota (*Une ravissante idiote*) Fr.-It. 1963 di Édouard Molinaro con Brigitte Bardot, Anthony Perkins, Grégoire Aslan • Penelope fa la svampita, ma in realtà è una spia inglese che sgomina gli avversari sovietici innamorandosi poi di uno sprovveduto di origine russa. Tratta da un romanzo di Charles Exbrayat, ricca di spunti spiritosi, è una commedia che offese molto gli inglesi. Chi ha detto che B.B. non sapeva recitare? Comm. 100′ T **½ ooo

Adorabile infedele (*Beloved Infidel*) USA 1959 di Henry King con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert Dramm. 122′ T *½ oo

Un'adorabile infedele (*Unfaithfully Yours*②) USA 1984 di Howard Zieff con Dudley Moore, Nastassja Kinski, Armand Assante, Albert Brooks • Direttore d'orchestra gelosissimo si convince dell'infedeltà della moglie e immagina di vendicarsi uccidendola e facendo ricadere la colpa sull'amante presunto. Rifacimento riduttivo di *Infedelmente tua* (1948), è una storia di equivoci, ricca d'invenzioni e di lazzi, che conserva un po' del fascino originale. Il punto di forza è l'interpretazione di Moore. Comm. 96′ T ** ooo

L'adorabile intrusa (*Mother Is a Freshman*) USA 1949 di Lloyd Bacon con Loretta Young, Van Johnson, Rudy Vallee • Giovanile vedovella si iscrive al college e s'innamora di un professore di cui anche sua figlia è infatuata. Loretta dai grandi occhi stellati aveva 40 anni, nel '53, quando si ritirò dal cinema. Questa commedia sentimentale di ambiente scolastico e di peso piuma è uno dei suoi ultimi film. Confezione in cartavelina, ma di qualche eleganza. Altro titolo originale: *Mother Knows Best*. Comm. 80′ T ** ooo

L'adorabile nemica (*Theodora Goes Wild*) USA 1936 di Richard Boleslawski con Irene Dunne, Melvyn Douglas, Thomas Mitchell • Signorina di provincia pubblica sotto pseudonimo un romanzo pruriginoso che si vende come il pane e s'innamora del raffinato disegnatore che l'ha illustrato, ma che ignora la sua vera identità. Tratto da un racconto di Mary McCarthy, è il 1° film come protagonista di I. Dunne che meritò una candidatura all'Oscar. Dialogato con garbo, recitato benissimo e diretto con leggerezza. BN Comm. 94′ T *** ooo

Adorabili e bugiarde It. 1958 di Nunzio Malasomma con Ingeborg Schoener, Isabelle Corey, Eloisa Cianni, Franco Fabrizi, Roberto Risso, Carlo Delle Piane • Tre ragazze, decise a ottenere il successo, inscenano il falso omicidio di una di loro ma poi entrano in scena veri banditi. Confezione garbata, qualche brivido da giallo. Comm. 88′ T ** oo

Gli adoratori del male (*Children of the Corn V: Fields of Terror*) USA 1998 di Ethan Wiley con Stacy Galina, Alexis Arquette, Eva Mendez, Ahmet Zappa, David Carradine Horr. 80′ G * oo

Ad ovest del Montana (*Mail Order Bride*) USA 1964 di Burt Kennedy con Buddy Ebsen, Keir Dullea, Lois Nettleton, Warren Oates • Ex sceriffo, richiesto da un amico di occuparsi del figlio turbolento, pensa che il rimedio migliore sia un intervento femminile. Vicenda psicologico-sentimentale in ambiente western. Originale ma inerte. Brillante come sceneggiatore, Kennedy lo è meno come regista. Altro titolo originale: *West of Montana*. West. 83′ T **½ oo

Ad ovest di Paperino It. 1982 di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Francesco Nuti • Tre giovani a zonzo incrociano l'Assurdo, la Fantasia, un po' di Rabbia e molta Malinconia. C'è brio, rifiuto della volgarità e una certa tensione verso il poetico. Perché, allora, il film non decolla? Nel trasferire la comicità dei Giancattivi dal cabaret al cinema, Benvenuti e Co. sono rimasti a mezz'aria. Comico 95′ T **½ oo

Adrenalina blu - La leggenda di Michel Vaillant (*Michel Vaillant*) Fr. 2003 di Louis-Pascal Couvelaire con Sagamore Stevenin, Diane Kruger, Peter Youngblood Hills, François Levantal, Lisa Barbuscia, Jean-Pierre Cassel Avv. 104′ T *½ oo

Adriana Lecouvreur It. 1955 di Guido Salvini con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Olga Villi, Memo Benassi, Valeria Valeri BN Dramm. 87′ T *½ oo

Adua e le compagne It. 1960 di Antonio Pietrangeli con Simone Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva, Claudio Gora, Marcello Mastroianni, Gina Rovere, Ivo Garrani, Gianrico Tedeschi, Domenico Modugno • Dopo la chiusura delle case di tolleranza (Legge Merlin: 20-09-1958) 4 prostitute si associano per aprire una trattoria in campagna. Ma l'ex cliente borghese che le ha aiutate le ricatta, obbligandole a riprendere il vecchio mestiere. Scritto con Ruggero Maccari, Ettore Scola e Tullio Pinelli, il 5° film di Pietrangeli ha 3 componenti che non sono ben fuse, lo rendono turgido e, insieme, fragile: il verismo della 1ª parte, la commedia di costume, l'istanza sociale e moralistica. Le parti più deboli sono la 1ª e la 3ª in cui si accavallano più finali per ribadire lo stesso concetto. Le doti del regista/sceneggiatore risaltano nella parte centrale col graduale trapasso psicologico delle 4 donne. Con una sorpresa nella recitazione: la Milo e la Rovere sono meno brave delle due francesi, ma più vere. BN Dramm. 106′ G *** ooo

A due calci dal paradiso It. 2006 di Fabio Martina con Daniele Doria, Giovanni Montarone, Maria Bevilacqua, Andrea Calandrino, Laia Manetti Comm. 60′ T *½ o

L'adultera① It. 1946 di Duilio Coletti con Clara Calamai, Roldano Lupi, Carlo Ninchi, Carlo Romano • Sposata per interesse a un anziano possidente che presto le rinfaccia la sua sterilità, bella contadina rincontra l'ex fidanzato. Rimane incinta. Il materiale narrativo è quello di un turgido melodramma rusticano, ma riscattato dalla stringata finezza del commediografo torinese Tullio Pinelli – futuro sceneggiatore di F. Fellini e autore della commedia *I padri etruschi* (1941) da cui il film è tratto – e dal robusto mestiere di D. Coletti. Nastro d'argento per C. Calamai per la stagione 1945-46, 1ª volta che furono assegnati. BN Dramm. 75′ T **½ ooo

L'adultera② (*Beroringen*) USA-Sve. 1971 di Ingmar Bergman con Elliott Gould, Bibi Andersson, Max von Sydow • Archeologo americano s'innamora della moglie di un neurologo svedese. Quando sta per arrivare un figlio lei non ha dubbi: torna dal marito. 1° film in inglese di Bergman, è un dramma in sordina sulla liberazione della donna in cadenze da teatro da camera. Due mezzi amori sono meglio di uno solo ma problematico? Per qualche critico è il più brutto film di Bergman. Dramm. 112′ G **½ oo

Adulterio all'italiana It. 1966 di Pasquale Festa Campanile con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Maria Grazia Buccella, Akim Tamiroff • Maria scopre l'infedeltà del marito e decide di ripagarlo con la stessa moneta. Brillante, ben interpretato, alterna momenti divertenti e comici ad altri ambigui e languidi. Comm. 98′ T **½ ooo

Un adulterio difficile (*The Facts of Life*) USA 1960 di Melvin Frank con Bob Hope, Lucille Ball, Ruth Hussey, Don DeFore • Entrambi sposati e non più giovani, una donna e un uomo tentano di peccare insieme d'amore. Commedia sofisticata con qualche finezza e risvolti taglienti su usi e costumi della società borghese americana. Comm. 103′ T ** oo

L'adultero (*Woman in a Dressing Gown*) GB 1957 di J. Lee Thompson con Yvonne Mitchell, Anthony Quayle, Sylvia Syms, Andrew Ray, Carole Lesley • Un impiegato londinese vorrebbe lasciare la moglie sciattona per mettersi con una giovane collega. Malinconico melodramma realistico, derivato da un originale televisivo di Ted Willis (responsabile anche dell'adattamento) e un po' appesantito dal pretenzioso e invadente linguaggio registico di J. Lee Thompson. Nonostante il titolo italiano, la vera protagonista è Y. Mitchell, giustamente premiata al Festival di Berlino. BN Dramm. 93′ T **½ ooo

Adultero lui, adultera lei It. 1963 di Raffaello Matarazzo con Peppino De Filippo, Marilù Tolo, Luigi Giuliani, Maria Grazia Buccella, Gino Bramieri, Bice Valori, Carlo Giuffrè • Stufa dei tradimenti del marito, decide di rendergli la pariglia. Matarazzo si è scritto la sceneggiatura e Peppino De Filippo gli ha offerto l'occasione per disegnare un personaggio gustoso. Uno dei film meno personali del regista. Comm. 90′ T ** oo

Ad uno ad uno... spietatamente It.-Sp. 1968 di Rafael Romero-Marchent con Peter Lee Lawrence, William Bogart, Dianik Zurakowska, Sydney Chaplin Dramm. 88′ T * oo

Ad un'ora della notte (*Night Watch*) GB 1973 di Brian G. Hutton con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Billie Whitelaw Giallo 105′ T *½ oo

Adventureland (*Adventureland*) USA 2009 di Greg Mottola con Jesse Eisenberg, Kelsey Ford, Michael Zegen, Ryan McFarland, Jack Gilpin, Kristen Stewart • 1987, con diploma di liceo e in attesa di cominciare l'università, James Brennan è costretto a passare l'estate lavorando nell'Adventureland, parco giochi di Pittsburgh, mentre i suoi amici più facoltosi partono per lontane vacanze, ma riesce a staccarsi dalla lettura dell'amato Shakespeare e, sessualmente intonso, a scoprire il primo amore. 3° film per il cinema di Mottola, è il seguito ideale di *Suxbad* affollato di bizzarre figurine goliardiche e di una colonna sonora ricca di musica degli anni '80: Lou Reed, David Bowie, Velvet Underground, The Cure. Citato Woody Allen per il quale il regista recitò in parti secondarie di *Celebrity* e *Hollywood Ending*. Divertente qua e là, lunghetto, prolisso. Comm. 107′ T ** oo

Aelita (*Aelita*) URSS 1924 di Jakov A. Protazanov con Julja Solnčeva, Nikolaj Cereteli, Nikolaj Batalov, Vera Orlova, O.N. Poli, M.N. Tret'jakova, Aleksandra Peregonec, Igor Il'inskij • Appassionato di fantascienza e afflitto da furibonda gelosia verso la moglie, un ingegnere sovietico fugge e costruisce un'astronave. Sbarca su Marte dove la regina Aelita s'innamora di lui, mentre un suo compagno di viaggio organizza la lotta rivoluzionaria delle masse marziane. Ma è soltanto un sogno. È il 1° film sovietico di SF, seguito a ruota da *Il raggio della morte* (1925) di L.V. Kulešov. Ebbero entrambi un buon successo di pubblico e severe accoglienze critiche. Tratto dal romanzo (1922) di Aleksej N. Tolstoj, sceneggiato da F. Ozep e A. Fajko, segnò il rimpatrio del noto regista J.A. Protazanov. Bizzarro e sgangherato *pastiche* che mescola intenti propagandistici, realismo di seconda mano, influenze del cinema nordamericano, avanguardia e parentesi comiche e satiriche, probabile fonte del suo successo popolare insieme col fascino di J. Solnčeva. BN Fantasc. 120′ (2841 m) T ** ooo

Æon Flux (*Æon Flux*) USA 2006 di Karyn Kusama con Charlize Theron, Marton Csokas, Johnny Lee Miller, Sophie Okonedo, Pete Postlethwaite, Frances McDormand Fant. 93′ RAG. * oo

L'aereo più pazzo del mondo (*Airplane*) USA 1980 di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker con Robert Hays, Julie Hagerty, Kareem Abdul-Jabbar, Lloyd Bridges, Peter Graves, Leslie Nielsen • Traumatizzato dalla guerra in Vietnam, giovane pilota sale su un aereo sul quale vola la fidanzata hostess. Ne capitano di tutti i colori. Scritto e diretto da una terna di giovani cineasti che 2 anni prima avevano scritto *Ridere per ridere*, il film centra il bersaglio, cioè fa ridere spesso. Le citazioni cinematografiche si sprecano ma il piacere è proprio lì. Comm. 88′ T *** ooo

L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo (*Airplane II: the Sequel*) USA 1982 di Ken Finkleman con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Peter Graves • Seguito di *L'aereo più pazzo del mondo* (1980). Anche qui il volo è di linea, ma verso la Luna a bordo di uno Shuttle. Terroristi in trasferta e computer con crisi di rigetto. Più che un seguito, è un rifacimento: stessa situazione di base, stesso ritmo mozzafiato, stesse trovate. Finkleman ha molto meno brio dei suoi predecessori. Comico 85′ T ** oo

L'aereo più pazzo III (*Stewardess School*) USA 1987 di Ken Blancato con Brett Cullen, Mary Cadorette, Donald Most, Sandahl Bergman Comm. 90′ T *½ oo

L'aeroporto del deserto Vedi **Air mail**

A est di Bucarest (*A fost sau n-a fost?*) Rom. 2006 di Corneliu Porumboiu con Mircea Andreescu, Teodor Corban, Ion Sapdaru, Cristina Ciofu, Luminita Gherghiu, Lucian Iftime • Ci fu o non ci fu? domanda il titolo originale di quest'opera prima. Quella che scoppiò alle 12.08 del 22 dicembre 1989, travolgendo la coppia di despoti Nicolae e Elena Ceausescu e il loro regime poliziesco fu una rivoluzione? Come fu? E noi dove eravamo? Tre giorni prima del Natale 2005, in una cittadina a est di Bucarest, l'imprenditore di una rete TV locale comincia un talk show in diretta, coadiuvato da un insegnante di storia alcolista e un anziano pensionato, per rievocare quella storica giornata. Dopo un inizio descrittivo, immerso in un clima di uggiosa tristezza, si passa ai toni esplicitamente satirici con le telefonate dei telespettatori che smentiscono, raccontano, disquisiscono, minacciano querele. Il teatrino si arresta sulle parole di una donna: "Vi avverto che fuori nevica. Uscite e godetevi la neve perché domani sarà tutto fango". Ammirevole film, quello dell'esordiente Porumboiu, che sa contemperare sarcasmo e malinconia, beffa e disincanto, pudore e raffinatezza, umorismo e poesia, rispetto e denuncia senza nostalgia verso il passato comunista né illusioni per il presente neocapitalista. Comm. 89′ T ***½ ooo

A Est suonavano una canzone (*Hey Babu Riba*) Jug. 1986 di Jovan Acin con Gala Videnović, Nebojsa Bakočević, Dragan Bjelogrlić, Goran Radaković, Srdjan Todorović • Nella Iugoslavia degli anni '50 4 adolescenti, appassionati di jazz e canottaggio, formano una squadra che fa capo a una coetanea, da tutti loro segretamente amata. In parte autobiografico, il film rievoca i miti di una generazione (la biro, le calze di nylon, Glenn Miller, il cinema USA), ma anche i pesanti disagi di un regime socialista (la polizia politica in cerca di spie e delatori; le prepotenze dei dirigenti di partito; le vessazioni contro le professioni borghesi ecc.). Dall'inattesa vittoria in una gara di canottaggio nasce nel gruppetto il progetto di una fuga all'ovest. I 4 – emigrati a Londra, Milano, Parigi, New York – si ritrovano 30 anni dopo nella città natale al funerale della loro compagna. Nonostante la tentazione – non sempre evitata – del sentimentalismo, è un film sincero, ben recitato, di compatto ritmo narrativo. Dramm. 112′ T *** oo

A faccia nuda (*The Naked Face*) USA 1985 di Bryan Forbes con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould, Anne Archer, Art Carney Giallo 103′ T *½ ooo

L'affare Blindfold (*Blindfold*) USA 1966 di Philip Dunne con Rock Hudson, Claudia Cardinale, Jack Warden, Guy Stockwell • Uno psichiatra condotto dalla CIA a curare uno scienziato atomico nevrotico vuol vederci chiaro nella situazione. Tratto dal romanzo di Lucille Fletcher, è un film spionistico autoironico che non si prende molto sul serio e si affida meno all'azione che agli intermezzi buffi e alle divagazioni intimistiche. Spion. 102′ T **½ ooo

L'affare della Sezione Speciale (*Section Spécial*) Fr.-It. 1975 di Costa-Gavras con Louis Seigner, Michael Lonsdale, Bruno Crémer, Ivo Garrani, François Maistre • Il 21 agosto 1941 un giovane comunista uccide nel metrò di Parigi un ufficiale della Kriegsmarine. Gli occupanti tedeschi minacciano di giustiziare 100 ostaggi. Per prevenirli, il 27, applicando una legge varata 4 giorni prima e retrodatandola, alcuni magistrati francesi condannano tre degli imputati che il 28 sono ghigliottinati. 6ª regia di Gavras che l'ha scritto con Jorge Semprun sulla base di un libro di Hervé Villeré, pubblicato anche in Italia dagli Editori Riuniti, è un brutto, convenzionale e prolisso film politico di denuncia che sfiora qua e là il comico involontario proprio perché rinuncia a una vera analisi politica. Stor. 115′ T ** oo

L'affare del secolo (*Deal of the Century*) USA 1983 di William Friedkin con Chevy Chase, Sigourney Weaver, Gregory Hines, Wallace Shawn • Un mercante d'armi è dissuaso dal fare affari con bellicoso dittatore latinoamericano,

preda di americane vogliose. Un passo falso nell'itinerario registico del dotato Friedkin, a disagio con i ritmi della commedia. Apprezzabili intenzioni satiriche, troppo spesso scadute in grossolana farsa. Comm. 99' T ✱✱ ○○

Un affare di cuore① (*Ljubavni Slučai ili tragedija službenice Ptt*) Iug. 1967 di Dušan Makavejev con Eva Ras, Slobodan Aligrudic, Ruzika Sokič, Miodrag Andrič, Aleksander Kostič, Zivojin Aleksič, Dragan Obradovic • Tragicomica relazione tra una centralinista e un addetto alla derattizzazione. Comincia in modi idillici e poi si guasta. 2° film del serbo D. Makavejev, forse il migliore dei film realizzati in Iugoslavia prima dell'esilio in Francia all'inizio degli anni '70. Contrassegnato da sconnessioni temporali (continui *flashforward*), dal ricorso a materiali estranei alla fiction (frammenti di cinegiornali, conferenze sul sesso nell'arte, una poesia sui topi) e da uno straniamento narrativo alla Brecht, ha il suo tema centrale nel conflitto tra libertà individuale e oppressione delle istituzioni pubbliche nell'ambito di una società socialista. Provocatorio in modo creativo, interessante, discontinuo. Titolo inglese: *The Switchboard Operator*; negli USA: *Love Affair, or the Case of the Missing Switchboard Operator*. Grott. 69' T ✱✱✱ ○○

Un affare di cuore② (*The Affair*) USA 1973 di Gilbert Cates con Natalie Wood, Robert Wagner, Bruce Davison • Poliomielitica s'innamora di avvocato divorziato, ma l'isolamento in cui lei si confina è inaccettabile. Girato per la TV, è stato scritto da Barbara Turner e si sente sul filo di una quotidianità che confina con la banalità. Garbo, pudore, delicatezza, ottimi attori. Sent. 74' T ✱✱✱ ○○○

Un affare di donne (*Une affaire de femmes*) Fr. 1988 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant • Durante la guerra 1939-45 Marie diventa un'abortista, migliorando il povero livello di vita della sua famiglia. Denunciata dal marito, geloso del suo giovane amante, è condannata a morte. Chabrol s'ispira a un fatto vero (nel '43 fu ghigliottinata una francese per l'ultima volta) per comporre un bel ritratto di donna né eroina né criminale e un'analisi impietosa della Francia ai tempi di Pétain. La Huppert in gran forma. Dramm. 105' S ✱✱✱ ○○○

Un affare di famiglia (*A Family Affair*) USA 1937 di George B. Seitz con Mickey Rooney, Lionel Barrymore, Cecilia Parker, Spring Byington, Eric Linden, Julie Haydon, Charley Grapewin, Sara Haden • Il giudice Hardy, che racchiude in sé tutte le virtù desiderabili in un giudice, deve risolvere alcuni problemi familiari provocati da suo figlio Andy, simpatico ma rompicollo. È il primo della serie di Andy Hardy. Comm. 69' T ✱✱ ○○○ Vedi **Andy Hardy** - *Scheda monografica*

Un affare di gusto (*Une Affaire de goût*) Fr. 2001 di Bernard Rapp con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Lorit, Florence Thomassin, Charles Berling, Jean-Pierre Léaud • Perché Nicolas Rivière, cameriere assunto con una paga favolosa come assaggiatore di cibi dal miliardario Frédéric Dalamont, ha ucciso il suo padrone? 2° film, dopo *Tirè à part*, di B. Rapp. Scritto con Gilles Taurand, tratto dal romanzo *Affaires de goût* di Philippe Balland. La tematica padrone/servo è svolta in modo originale, fin troppo cerebrale. La dimensione gastronomica è il tramite per raccontare altre storie sovrapposte. Non c'è vittima né carnefice: i due sono "i lati fraterni d'una radicale, nichilistica noia di vivere" (R. Escobar). Ottimi B. Giraudeau e J.-P. Lorit. Efebo d'oro 2001. Dramm. 90' T ✱✱✱ ○○

L'affare Dominici (*L'affaire Dominici*) Fr. 1973 di Claude Bernard-Aubert con Jean Gabin, Paul Crauchet, Pierre Forget • Nell'estate del 1952 una famiglia di campeggiatori viene massacrata. I sospetti cadono su un vecchio patriarca notoriamente di sinistra. Riduzione cinematografica di un celebre caso giudiziario che appassionò il pubblico francese negli anni '50, ma Aubert tralascia gli aspetti più politici per puntare sull'indagine psicologica. Dramm. 106' S ✱✱ ○○○

L'affare Dreyfus (*I Accuse!*) GB 1958 di José Ferrer con José Ferrer, Viveca Lindfors, Anton Walbrook, Leo Genn • Nel 1894 a Parigi il capitano Alfred Dreyfus, israelita accusato ingiustamente di spionaggio, è condannato alla deportazione nella Guyana, nonostante le proteste. Corretta, diligente ma pomposa ricostruzione del celebre processo, scritta da Gore Vidal. Ferrer meglio attore che regista. BN Stor. 99' T ✱✱ ○○

L'affare è fatto (*L'affaire est dans le sac*) Fr. 1932 di Pierre Prévert con Jacques B. Brunius, Étienne Decroux, Lora Hays, Gildès, Carette, Jean-Paul Dreyfus, Jacques Prévert • Un cappellaio (É. Decroux) e un giovane timido (J.-P. Dreyfus) progettano di sequestrare il figlioletto di un annoiato miliardario re della carta (Gildès), ma dal sacco, effettuato il rapimento, esce il miliardario, che finalmente si diverte. 1° film per i fratelli Prévert, Pierre regista e Jacques sceneggiatore, girato in 8 giorni. Scherzo anarchizzante, bizzarro e farsesco, impregnato di umori surrealisti e di succhi dell'avanguardia degli anni '20, mette alla berlina il cinema popolare di azione criminale e gli usi, i costumi, i comportamenti borghesi. Su un traliccio narrativo illogico e incoerente contano i dialoghi, le battute fulminanti, l'accumulazione delle trovate comiche, le invenzioni bislacche. È interpretato da una compagnia di amici, in gran parte componenti del "gauchiste" Groupe Octobre grazie al quale i Prévert presero contatto con il cinema. Ha una durata variabile secondo le copie. BN Comico 55' (48') T ✱✱✱ ○○

L'affare Goshenko (*L'éspion*) Fr.-RFT 1966 di Raoul Levy con Montgomery Clift, Macha Méril, Hardy Krüger, Roddy McDowall Spion. 100' T ✱✱ ○○

L'affare Manderson (*Trent's Last Case①*) USA 1929 di Howard Hawks con Raymond Griffith, Marceline Day, Donald Crisp, Raymond Hatton, Lawrence Gray, Edgar Kennedy, Nicholas Soussanin, Anita Garvin • Manderson, ricco eccentrico, è trovato ucciso nel suo giardino. L'ispettore Murch interroga i soliti sospetti, ma soltanto l'intervento di Philip Trent, criminologo dilettante, risolve il caso. Tratto dal romanzo (1913) del giallista E.C. Bentley, adattato da Beulah Marie Dix, è l'ultimo film muto di H. Hawks. Concepito in edizione sonora, fu girato muto perché i produttori ritenevano dannosa la voce rauca di R. Griffith. Ormai, però, i *talkies* imperversavano: fu destinato al mercato europeo. Negli USA fu ripescato in una retrospettiva del 1974 con grande stizza del regista che lo considerava il suo peggior film. Già fatto nel 1920 da Richard Garrick; ne fu fatto un remake nel 1952 (*Ritorna il terzo uomo*). BN Giallo 66' T ✱✱ ○○

Affari di cuore - Heartburn Vedi **Heartburn - Affari di cuore**

Affari d'oro (*Big Business*) USA 1988 di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin, Michele Placido, Fred Ward • Anni '40. Infermiera scambia le gemelle di un agricoltore con quelle di un magnate. Anni '80: Sadie e Rose, a capo di una multinazionale, speculano su piccola comunità montana difesa dalle altre Sadie e Rose. Il film decolla dopo un'ora, non è poco. Ma è un gradevole prodotto di comicità demenziale. Midler e Tomlin pimpanti come gli effetti speciali. Comm. 92' T ✱✱½ ○○

Affari sporchi (*Internal Affairs*) USA 1990 di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis, Laurie Metcalf, Richard Bradford, Annabella Sciorra Poliz. 117' S ✱½ ○○

L'affascinante bugiardo (*As Young as You Feel*) USA 1951 di Harmon Jones con Monty Woolley, Thelma Ritter, Constance Bennett, David Wayne, Marilyn Monroe • Un anziano impiegato si traveste da presidente della società e la salva dalla bancarotta. Scritta e prodotta da Lamar Trotti (da un racconto di Paddy Chayefsky), è una garbata commedia, critica verso alcuni miti americani (giovanilismo, efficientismo). Spiritoso elogio delle "pantere grigie": si può essere vecchi fuori e giovani dentro. Una piccola parte per la 25enne Marilyn Monroe. BN Comm. 77' T ✱✱½ ○○

L'affascinante straniero (*Love from a Stranger②*) USA 1947 di Richard Whorf con Sylvia Sidney, John Hodiak, John Howard BN Dramm. 81' T ✱½ ○○

Affetti e dispetti (*La nana*) Cile-Mex. 2009 di Sebastián Silva con Catalina Saavedra, Claudia Celedón, Mariana Loyola, Alejandro Goic, Anita Reeves • Governante da 23 anni dai Valdes, facoltosa famiglia cilena, Raquel non li considera più datori di lavoro: sono la sua famiglia. Ma da tempo soffre di emicranie sempre più dolorose. Quando la signora Valdes, compassionevole, le affianca una cameriera, Raquel si sente offesa e rende alla collega – e a quelle dopo di lei – la vita impossibile. Poi si ammala sul serio e deve farsi curare. Al ritorno trova Lucy, un'allegra campagnola. Cerca di allontanare anche lei, ma Lucy reagisce con ironica gentilezza e per la prima volta Raquel si sente compresa e amata. Scritta dal regista con P. Peirano, la commedia fa perno su questa "nana" (= nonna, anche come traslato) complessa e terribile con cui la Saavedra fu premiata al Sundance Festival 2009 e a quello di Torino. Irradia la sua profonda ambivalenza su tutto il film e sugli altri personaggi che rimangono sospesi, come gli spettatori, nel domandarsi quale sia la sua vera identità: dove finisce la sua machiavellica perfidia e dove comincia la sua latente umanità? È un esempio di contaminazione di generi, atmosfere e toni, con spunti di analisi sociologica (ricchi-poveri, padroni-servitori) e persino momenti di horror psicologico. Quella di Saavedra è una bravura "mostruosa". Bolero distribuisce. Comm. dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○

Affettuosa presenza It. 2004 di Franco Piavoli • Con un corto e un mediometraggio, il lombardo Piavoli ha messo insieme un lungometraggio fondato sull'epistolario (1947-1992) fra Umberto Bellintani, scultore e poeta, e Alessandro Parronchi, poeta e studioso d'arte. "Fra due o tre minuti sono qui" fa da prologo, attingendo immagini della campagna intorno a San Benedetto Po (MN), da *Voci nel tempo*. Non a caso Neria Poli, sua moglie, si firma in un cammeo come sua assidua collaboratrice. Specialmente in "Caro Sandro" si vede quanto sia profonda l'affinità di Piavoli con gli altri 2. Oltre a essere un implicito omaggio, è fra i 3 uno scambio di doni. Il regista ricorre a "un tempo raccolto e concentrato in un solo giusto spazio (direbbe Straub) dove memoria e oblio hanno il medesimo respiro" (T. Masoni). La sua è la quieta lingua della pianura, luogo d'estasi e della pena che permette di sentirsi al centro dell'orizzonte. Doc. 63' (18'+45') T ✱✱✱

Le affinità elettive It.-Fr. 1996 di Paolo e Vittorio Taviani con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio, Jean-Hugues Anglade, Marie Gillain • Dal romanzo (1809) di J.W. Goethe. Il matrimonio tra Edoardo e Carlotta s'incrina con l'arrivo al castello della giovane Ottilia, nipote di Carlotta, e di Ottone. Edoardo è attratto da Ottilia, Carlotta da Ottone. Trasferita l'azione dalla Germania alla Toscana di S. Miniato e Poggio a Caiano e spostata cronologicamente in era napoleonica (ma i ritocchi sono parecchi), i Taviani hanno fatto un film che ha la progressione di una tragedia di Racine, lo splendore e la freddezza di un diamante, la raffinatezza cromatica e scenografica del rococò combinata col nitore neoclassico e i primi brividi del romanticismo. Accoglienze critiche disparate. Grolla d'oro per la produzione (Grazia Volpi). Dal romanzo di Goethe fu fatto un film anche nel 1975 con la regia di Siegfried Kuhn, e per la RAI con la regia di Gianni Amico nel 1979. Dramm. 98' T ✱✱✱ ○○○

L'affittacamere① It. 1976 di Mariano Laurenti con Gloria Guida, Lino Banfi, Adolfo Celi, Enzo Cannavale, Vittorio Caprioli, Luciano Salce Erot. 100' S ✱ ○○○

L'affittacamere② (*The Notorious Landlady*) USA 1962 di Richard Quine con Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire, Lionel Jeffries, Estelle Winwood • Un diplomatico USA a Londra va a pigione da una bionda affittacamere sospettata di uxoricidio e, rischiando la sua carriera, se ne innamora e ne prova pubblicamente l'innocenza. Giallo comico-psicologico, ambientato in una Londra dotata, come si conviene, di fitta nebbia e cittadini eccentrici. Prodotto dalla Columbia, ha la zavorra di uno *script* di attediata ecolalia, scritto da Larry Gelbart e Richard Quine, anche coproduttore. Musicalmente si può dividere in 3 tempi: andantino, allegretto ma non troppo, galop finale. Anche la coppia Lemmon-Novak funziona a fasi alterne. Comm. 123' T ✱✱½ ○○○○

Affittasi camera (*Room to Rent*) GB-Fr. 2000 di Khalis Al-Haggar con Saïd Taghmaoui, Juliette Lewis, Rupert Graves, Anna Massey, Karim Belkhandra, Richard Lumsden, Flaminia Cinque, Clémentine Célarié • Immigrato a Londra, il giovane egiziano Alì vuole diventare sceneggiatore, ma ha più di una difficoltà pratica da superare. Per sfangarsela, incontra strana gente. Anche sceneggiatore con Amanda McKensie, l'egiziano K. Al-Haggar governa con competenza un'agile commedia di costume. Nulla di originale, ma condito con un umorismo british che sottintende la simpatia per le cose viste dal lato delle cuciture. Comm. 94' T ✱✱½ ○○

Affittasi killer (*This Gun for Hire②*) USA 1991 di Lou Antonio con Robert Wagner, Nancy Everhard, Fredric Lehne, John Harkins Thrill. 100' S ✱✱ ○○

Affittasi ladra (*Burglar*) USA 1987 di Hugh Wilson con Whoopi Goldberg, Lesley Ann Warren, Bobcat Goldthwait • Dai libri di Lawrence Block. Negretta conduce doppia vita: di giorno in libreria, di notte ladra. Condurre il gioco tra commedia e giallo è difficile: impossibile se il regista è il primo a essere indeciso. Giallo 102' T ✱✱ ○○

Affliction - Afflizione (*Affliction*) USA 1997 di Paul Schrader con Nick Nolte, James Coburn, Sissy Spacek, Willem Dafoe, Mary Beth Hurt, Jim True, Marian Seldes, Brigid Tierney, Sean McCann, Homer Osborne • Sullo sfondo innevato del New Hampshire, uno sceriffo di paese (N. Nolte), dalla vita privata in pezzi e dall'infanzia devastata da un padre (J. Coburn) violento e alcolizzato, si convince che la morte in un incidente di caccia di un noto sindacalista celi un complotto in cui sono coinvolti il suo datore di lavoro e un caro amico. Il suo calvario e la sua ribellione finale sono raccontate da suo fratello (W. Dafoe) che vive lontano, in città. Tratto dal romanzo *Tormenta* (*Affliction*, 1989) di Russel Banks (Vedi *Il dolce domani*), il 14° film di P. Schrader, dopo una falsa partenza da thriller, sfocia in un dramma psico-familiare con ambizioni tragiche in cui i fatti contano meno dei personaggi e delle loro ossessioni. Inquietante. Oscar a J. Coburn. Dramm. 113' G ✱✱✱ ○○

L'affondamento della Valiant (*The Valiant*) GB-It. 1961 di Roy Ward Baker, Giorgio Capitani con Ettore Manni, John Mills, Roberto Risso, Robert Shaw BN Guerra 90' T ✱✱ ○○

Affondate la Bismark! (*Sink the Bismarck!*) GB 1960 di Lewis Gilbert con Kenneth More, Dana Wynter, Carl Möhner • La rievocazione della caccia alla corazzata tedesca *Bismarck* – realmente affondata dalla flotta inglese il 27-5-1941 – vista attraverso le disposizioni del capitano Shepard. La sua bella assistente s'innamora di lui. Dal romanzo di C.S. Forester, un film avvincente, intelligente e convincente, sebbene realizzato con pochi mezzi. BN Guerra 100' T ✱✱½ ○○○

Afghan Breakdown It.-Russ. 1991 di Vladimir Bortko con Michele Placido, Filipp Jankovskij, Tatjana Doglieva, Nina Ruslanova, Iskander Giafarov Guerra 110' T ✱✱ ○

Afonia (*Alonja*) URSS 1975 di Georgij Danelija con Leonid Kuravlëv, Eugenija Simonova • Idraulico estroso, indisciplinato, incline alla pigrizia e ai facili innamoramenti in una società assai burocratizzata, Afonia è un disadattato. Divertente e dissacrante commedia (grande successo, ma anche molte polemiche in URSS) che offre un ritratto poco ortodosso del cittadino e lavoratore sovietico nella "stagnazione" brezneviana. Comm. 86' T ✱✱✱ ○○○

Afraid to Die (*Karakkaze yarô*) Giap. 1960 di Yasuzo Masumura con Yukio Mishima, Ayako Wakao, Eiji Funakoshi, Keizo Kawasaki, Takashi Shimura • Quando Takeo esce dal carcere, deve prendere il posto del defunto padre alla guida del clan yakuza Asahina, ma, come dice il titolo, ha paura di morire. Non a caso, scaduti i termini della detenzione, implora i carcerieri di tenerlo in prigione perché teme la ven-

detta del clan rivale Sagahara. S'innamora di una ragazza, la mette incinta e decide di rientrare nella legalità. Alla stazione di Tokyo, mentre sta per partire, è assassinato da un sicario. Scritto da Ryuzo Kikushima e Hideo Ando, diretto da Masumura (uscito dal Centro Sperimentale di Roma), che occupa un posto particolare tra i registi nell'ultimo decennio dello *studio system* giapponese, è il 1° film interpretato da Mishima, ormai al culmine della sua fama di scrittore. Nonostante l'originalità del protagonista, come film del genere yakuza è debole, ma non manca di pregi nella scrittura registica. E per i fans di Kurosawa c'è Shimura nella pittoresca parte di un padrino tatuato. Dramm. 96' T ✱✱½ oo

Africa addio It. 1966 di Gualtiero Jacopetti, Franco Prosperi®, Paolo Cavara Doc. 100' S ✱½ oooo

Africa Express It. 1975 di Michele Lupo con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance Avv. 95' T ✱½ oo

Africa in crisi (*Come Back Africa*) USA 1959 di Lionel Rogosin con Zachariah Mgabi, Vinah Bendile, Arnold Aunty, Dube-Dube, Miriam Makeba • Zachariah, contadino zulù, si trasferisce a Johannesburg in cerca di lavoro in miniera. Si fa raggiungere dai familiari con cui trova alloggio in una bidonville di Sophiatown. Un giorno, mentre è trattenuto dalla polizia, uno squilibrato gli entra in casa. 1° lungometraggio di L. Rogosin dopo l'eccellente esordio con il mediometraggio *On the Bowery* (1956). È un dramma sociale di taglio semidocumentario, girato in modi semiclandestini con l'appoggio di organizzazioni nere, e gli abitanti di Johannesburg come interpreti, che si risolve in una lucida e appassionata denuncia della politica dell'apartheid nel Sudafrica. BN Dramm. 82' T ✱✱✱ ooo

L'africana It.-Germ.-Fr. 1990 di Margarethe von Trotta con Barbara Sukowa, Stefania Sandrelli, Sami Frey, Jacques Sernas • Anna ruba l'uomo alla sua amica Martha. Tornata dall'Africa dove ha fatto il medico per stare vicina all'amica malata, Martha se lo riprende ma poi entrambe lo lasciano e partono insieme. Dedicato alla memoria della poetessa Ingeborg Bachman, è un incrocio tra Bergman e un fotoromanzo rosa con divagazioni terzomondiste e una sdrucciolevole dimensione orientaleggiante e mistica. 1ª parte migliore. Dramm. 104' T ✱✱ oo

Africa sotto i mari It. 1953 di Giovanni Roccardi con Stephen Barclay, Sophia Loren, Umberto Melnati • Frivola e bella segue il padre in crociera di studio sulla fauna marina. Ex capitano, Roccardi ha diretto 4 film tutti marinareschi, dimenticabili e dimenticati. Qui c'è una Loren dal sessappiglio molto, molto umido. Avv. 95' T ✱✱ oo

Afrodite, dea dell'amore It. 1958 di Mario Bonnard con Isabelle Corey, Antonio De Teffè, Irene Tunc, Ivo Garrani, Clara Calamai, Massimo Serato Avv. 103' T ✱✱ oo

Afterschool (*Afterschool*) USA 2008 di Antonio Campos con Emory Cohen, Rosemarie DeWitt, Ezra Miller, Jeremy Allen White, Michael Stuhlbarg • Scritto, diretto, montato dal newyorkese Campos, coprodotto da 7 piccole società, distribuito in Italia da Bolero, è ambientato in una *prep school* USA della East Coast, scuola preparatoria all'università, frequentata da studenti di famiglia ricca (come è l'autore). Lo studente Robert filma per caso la straziante morte per overdose di due compagne di classe, bionde e trasgressive gemelle, entrando egli stesso nelle immagini per aiutarle. Appartenente alla *You Tube Generation*, Robert è un video-onanista e il suo filmato è respinto dalla direzione della scuola. Sulla scia di *Elephant* di Gus Van Sant, ma in modi rozzi e sgrammaticati, Campos fa un film in linea con l'estetica di You Tube, Facebook e dei pornoprodotti spontanei. Soltanto il suo futuro professionale – se ci sarà – dirà se questo esordio è soltanto un documento sulla metamorfosi della percezione e della morale della gioventù USA del primo 2000 o la premessa di un cineasta di talento. Dramm. 122' S ✱✱½ oo

After the Sunset (*After the Sunset*) USA 2004 di Brett Ratner con Pierce Brosnan, Salma Hayek, Woody Harrelson, Don Cheadle, Chris Penn, Naomie Harris • Un ladro gentiluomo e la sua bella si ritirano alle Bahamas a godersi i frutti dei loro furti, ma un agente dell'FBI li tampina. Entrano in partita un afromalavitoso e un diamante. Inseguimenti veloci, immersioni notturne, scene di sesso patinato, siparietti comici, esotismo caribico per un prodotto d'evasione di lusso (colori e luci di Dante Spinotti, musiche di Lalo Schifrin), ma la regia non sa coniugare commedia e azione. Avv. 97' T ✱✱ oo

Afyon Oppio It. 1972 di Ferdinando Baldi con Ben Gazzara, Silvia Monti, Fausto Tozzi • Coppola vuole entrare nel traffico della droga. Doppio gioco? La mafia non perdona chi gioca sporco. Preciso e ben documentato, non manca di tensione e di spettacolarità. Dramm. 100' T ✱✱ ooo

A gabbia nuda (*The Naked Cage*) USA 1986 di Paul Nicholas con Shari Shattuck, Angel Tompkins, Lucinda Crosby Dramm. 97' S ✱✱ oo

Against The Ropes (*Against The Ropes*) USA 2004 di Charles S. Dutton con Meg Ryan, Omar Epps, Charles S. Dutton, Tony Shalhoub, Timothy Daly, Joseph Cortese, Kerry Washington, Sean Bell Sport. 111' T ✱✱ oo

Agata e la tempesta It.-Svizz. 2004 di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi, Marina Massironi, Claudio Santamaria, Giselda Volodi, Remo Remotti, Monica Nappo, Ann Eleonora Jørgensen • Scritto dal regista con Doriana Leondeff e Francesco Piccolo. Agata fa la libraia a Genova, legge molto, è sorella maggiore di Gustavo, rinomato architetto, ha una figlia già grande che studia all'estero, è ricca di energia e s'innamora del più giovane Nico, scopre che è ammogliato e che le sue scariche emotive fulminano lampadine e semafori. La tempesta scompiglia la vita di Gustavo. È la 2ª commedia e il film più giocato, colorato e musicato di S. Soldini, il più surreale e libero nella sua coralità. La vita è un romanzo per Agata, ma lo è anche in tutto un film dove la caratterizzazione dei personaggi è così incisiva da compensare la struttura dell'intreccio, non altrettanto armoniosa e risolta. Il romanzesco è complementare di un altro tema, insolito sullo schermo: quello dei libri e della lettura, come rivela la scena in cui Romeo legge Goethe e sua moglie Daria *Madame Bovary*. Al risultato contribuiscono gli abituali collaboratori del regista: Paola Bizzarri (scene), Silvia Nebiolo (costumi), Giovanni Venosta (musica), oltre alla fotografia di Arnaldo Catinari che sostituisce L. Bigazzi. Comm. 118' T ✱✱✱ oo

Agatha Christie: assassinio allo specchio (*Murder With Mirrors*) USA 1985 di Dick Lowry con Helen Hayes, Bette Davis, John Mills, Leo McKern • Signora aristocratica possiede uno stupendo castello che è preso di mira da un malintenzionato. Arriva Miss Marple. Film per la TV. Ritorna la simpatica investigatrice di A. Christie, non più interpretata da Margaret Rutherford (morta nel '72), ma dalla smilza e sempre verde H. Hayes, classe 1900. Giallo 100' T ✱✱ oo

Agatha Christie: caccia al delitto (*Agatha Christie's Dead Man's Folly*) USA 1985 di Clive Donner con Peter Ustinov, Jean Stapleton, Tim Pigott-Smith • Scrittrice di gialli organizza caccia al tesoro. Il delitto è finto, ma la vittima arriva sul serio. 3° episodio TV ispirato ai gialli della maestra del brivido. Potabile. Giallo 100' T ✱✱ ooo

Agatha Christie - Delitto in tre atti (*Agatha Christie's Murder in Three Acts*) USA 1985 di Gary Nelson con Peter Ustinov, Tony Curtis, Pedro Armendariz • Hercule Poirot è alle prese con una catena di delitti per cocktail avvelenati che hanno per teatro la villa di un attore ad Acapulco. È il 3° dei TV movie del ciclo "Il ritorno di Poirot", un giallo *whodunit* (chi è il colpevole?) ad alta gradazione alcolica, piuttosto macchinoso. Giallo 100' T ✱✱ oo

Agatha Christie: 13 a tavola (*Agatha Christie's Thirteen at Dinner*) USA 1985 di Lou Antonio con Peter Ustinov, Faye Dunaway, Lee Horsley, Amanda Pays • Hercule Poirot indaga sulla morte di un lord inglese. Sospetta soprattutto della moglie, celebre attrice. Ustinov, ancora una volta, conduce il gioco con maestria. Giallo 100' T ✱✱ oo

L'âge d'or (*L'Âge d'or*) Fr. 1930 di Luis Buñuel con Gaston Modot, Lya Lys, Caridad de Labardesque, Pierre Prévert, Max Ernst, Germaine Noizet, José Llorens Artigas • 2° film surrealista di Buñuel, ideato con Salvador Dalí come *Un chien andalou* (1929), non ha una continuità narrativa anche se vi si possono individuare un prologo, un epilogo e un filo conduttore, l'amore folle che butta l'uno nelle braccia dell'altra un uomo (G. Modot) e una donna (L. Lys) che non potranno unirsi mai. Disponibile scena per scena alle più varie interpretazioni e in linea con l'ideologia surrealista, è un pamphlet visionario contro i pilastri della borghesia capitalista (la Chiesa, lo Stato, l'esercito) e sostiene che soltanto la forza sovversiva del desiderio e dell'amore è accettabile. Lo fa con invenzioni visive fondate sull'esasperazione, l'indegnità, l'assurdo, pur rifiutando, in nome di un realismo "oggettivo", i procedimenti formali dell'avanguardia del tempo. "... è un'opera fortemente tesa alla creazione di un nuovo linguaggio, un linguaggio articolato secondo i dettami del *Secondo Manifesto del Surrealismo* di cui Buñuel e Dalí furono tra i firmatari e che è contemporaneo al film." (Auro Bernardi). Finanziato dal visconte Charles de Noailles che rischiò la scomunica, fu proiettato per 6 giorni allo Studio 28 di Parigi, bersaglio di un'incursione di squadristi di destra che lo devastarono. Pochi giorni dopo il prefetto Chiappe lo vietò. Uscì in pubblico soltanto nel 1950 a New York e nel 1951 a Parigi. BN Dramm. 62' S ✱✱✱✱ ooo

Un'agenda che vale un tesoro - Filofax (*Filofax*) USA 1990 di Arthur Hiller con James Belushi, Charles Grodin, Anne De Salvo, Mako, Hector Elizondo Comm. 109' T ✱✱ oo

L'agenda nascosta (*Hidden Agenda*) GB 1990 di Ken Loach con Frances McDormand, Mai Zetterling, John Benfield, Brad Dourif, Brian Cox • A Belfast per una inchiesta sulla violazione delle libertà istituzionali da parte della polizia inglese contro i rivoluzionari dell'IRA, avvocato americano viene ucciso. La sua compagna vuole la verità. Un buon thriller politico, onesto ed efficace. Premio speciale a Cannes '90. Moltissimi piccoli ruoli sono affidati a non-attori di Belfast. Thrill. 108' G ✱✱✱ oo

Agent Cody Banks 1 (*Agent Cody Banks*) USA 2003 di Harald Zwart con Frankie Muniz, Hilary Duff, Angie Harmon, Keith David, Cynthia Stevenson, Arnold Vosloo, Daniel Roebuck, Ian McShane • Cody Banks (F. Muniz), quindicenne timido che fa parte di un gruppo segreto di spie adolescenti della CIA, ha il compito di farsi amico di Natalia (H. Duff), figlia di uno scienziato al servizio di una malvagia organizzazione. È una parodia dei film di spionaggio nelle cadenze veloci di un burlesco cinema d'azione, mirata a un pubblico di teenager. Ha un seguito: *Agente Cody Banks: Destination London* (2004), il che spiega il n. 1 nel titolo italiano. Comico 102' (RAG.) ✱✱ ooo

Agente confidenziale (*The Confidential Agent*) USA 1945 di Herman Shumlin con Charles Boyer, Lauren Bacall, Katina Paxinou, Peter Lorre, Victor Francen • Scoppiata la guerra civile spagnola (1936-39), un musicista si reca a Londra per concludere l'acquisto di una grossa partita di carbone per i repubblicani. S'innamora della figlia del venditore e deve sbrigarsela con due spie fasciste. Tratto dal romanzo *Missione confidenziale* (1938) di G. Greene, che lo riteneva l'unico film americano decente tratto dai suoi romanzi. BN Dramm. 118' T ✱✱½ oo

Agente Coplan: missione spionaggio (*Coplan prend des risques*) Fr.-It.-Belg. 1964 di Maurice Labro con Dominique Paturel, Virna Lisi, Jacques Balutin Spion. 105' T ✱✱ oo

Agente federale (*Pier 5, Havana*) USA 1959 di Edward L. Cahn con Cameron Mitchell, Allison Hayes BN Avv. 90' T ✱✱ o

L'agente federale Lemmy Caution (*A toi de faire, mignonne*) Fr. 1963 di Bernard Borderie con Eddie Constantine, Philippe Lemaire, Gaia Germani • Lemmy Caution è sulle tracce dei rapitori dello scienziato americano Whitaker. La fidanzata dello scienziato lo aiuterà a scoprire un complotto. È il 3° film della serie Lemmy Caution, personaggio di Peter Cheyney ormai definitivamente identificato con lo stile decontratto e il volto di Constantine. BN Poliz. 85' T ✱✱ ooo

Agente federale X3 (*Dangerous Mission*) USA 1954 di Louis King con Victor Mature, Piper Laurie, William Bendix, Vincent Price Poliz. 75' T ✱✱ oo

Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente It.-RFT 1966 di Gianfranco Parolini con Tony Kendall, Brad Harris, Ursula Parker, Luisa Rivelli, Barbara Frey Spion. 90' T ✱ oo

Agente Lemmy Caution: missione Alphaville (*Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution*) Fr.-It. 1965 di Jean-Luc Godard con Eddie Constantine, Anna Karina, Akim Tamiroff, Howard Vernon • Lemmy Caution ha una missione da compiere ad Alphaville, città del futuro di un'altra galassia, dove tutto è diretto da Alpha 60, computer che ha messo al bando i sentimenti. Rivisitazione ironica di 2 generi popolari (spionaggio e fantascienza) in un cocktail gradevole. Ma Godard ne fa una ricerca sugli elementi di base del cinema: la luce e il suono. Alphaville è Parigi, capitale del dolore. BN Fantasc. 98' T ✱✱✱ oo

Agente Logan: missione Ypotron (*Ypotron*) It.-Sp. 1965 di George Finley con Luis Devil, Gaia Germani, Jesus Puente Spion. 95' T ✱ oo

Agente nemico (*I See a Dark Stranger*) GB 1946 di Frank Launder con Deborah Kerr, Trevor Howard, Raymond Huntley, Liam Redmond • 2ª guerra mondiale: una irlandese che odia gli inglesi diventa uno strumento pericoloso in mano alle spie naziste. Commedia con risvolti thriller ben recitata con umorismo e suspense in fasi alterne. Prodotta da F. Launder e Sidney Gilliat, scritta da entrambi con Wolfgang Wilhelm. Titolo USA: *The Adventuress*. Spion. 114' (98') T ✱✱ oo

Agente Newman (*Newman's Law*) USA 1974 di Richard T. Heffron con George Peppard, Roger Robinson, Eugene Roche, Gordon Pinsent, Abe Vigoda • L'agente Newman della Narcotici ha un comportamento un po' troppo sbrigativo, in bilico sull'illegalità, ma è onesto. Quando in un'inchiesta si avvicina troppo a un potente boss della droga, lo sospendono in base a una falsa denuncia. Soprattutto nella 1ª parte, la sceneggiatura di Wilson ha più di un merito nel tenere in equilibrio gli stereotipi del cinema d'azione con la descrizione della natura burocratica del mestiere poliziesco, ma è sabotata da una regia insipiente. Si salvano la sobria recitazione di Peppard, la figurina di un gangster che parla come Nixon e un finale tra *Serpico* e *Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo*. Poliz. 98' T ✱✱ ooo

Agente 4k2 chiede aiuto (*Warning Shot*) USA 1967 di Buzz Kulik con David Jannsen, Lillian Gish, Ed Begley, Keenan Wynn, Eleanor Parker, Sam Wanamaker, Stefanie Powers, George Sanders • A Los Angeles, sulle tracce di un assassino psicopatico, bravo poliziotto uccide un uomo che aveva estratto una pistola. Viene incriminato. Molti ospiti d'onore in questo thriller poliziesco governato con mano sapiente da Kulik, fotografato dall'ottimo Joe Biroc, condotto con un ritmo mozzafiato. Poliz. 100' T ✱✱½ oo

L'agente segreto Vedi Amore e mistero

Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano (*Schusse aus dem geigenkasten*) RFT-Fr. 1965 di Fritz Umgelter con Heinz Weiss, Sylvia Pascal, Helmut Förnbacher Dramm. 90' T ✱✱ oo

Agente segreto Keefer (*Keefer*) USA 1978 di Barry Shear con William Conrad, Michael O'Hare, Jeremy Kemp Spion. 74' T ✱✱ oo

Agente segreto 777 invito ad uccidere It. 1966 di Enrico Bomba con Lewis Jordan, Hélène Chanel, Claudie Lange Spion. 90' T ✱ oo

Agente Smart - Casino totale (*Get Smart*) USA 2008 di Peter Segal con Steve Carell, Anne Hathaway, Dwayne

Johnson, Alan Arkin, Terence Stamp, Terry Crews, James Caan, Bill Murray, Masi Oka • Ispirato alla serie TV degli anni '60 con Don Adams e Barbara Feldon. L'agente Smart, promosso su due piedi quando si è scoperta l'identità di tutti gli agenti "veri", deve sventare complotto criminale per dominare il mondo messo in atto da organizzazione chiamata KAOS. Gli affiancano la bella e più esperta agente 99. Se la serie era irriverente e, a modo suo, originale, Segal ha preso Carell e ne ha fatto una parodia comica e scherzosa un po' facile e un po' ingenua, non certo originale, e resa solo poche volte arguta da dialoghi che cercano di essere spiritosi. Per ragazzi non pretenziosi. Comico 110' T ✱✱ oo

Agente speciale L.K. (*Lucky el Intrepido (Operazione Re Mida)*) Sp.-It. 1966 di Jesús Franco con Ray Danton, Dante Posani, Barbara Bold, Beba Loncar Avv. 94' T ✱ oo

L'agente speciale Mackintosh (*The Mackintosh Man*) USA 1973 di John Huston con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason, Harry Andrews, Ian Bannen • Un agente speciale entra in carcere come finto detenuto per mettersi in contatto con spia nemica. Huston ha girato il film (in Irlanda) con la mano sinistra, su commissione e, alle prese con una storia di spionaggio un po' sbilenca, ha fatto il verso a Hitchcock con un'ironia parodistica quasi impercettibile. Spion. 105' T ✱✱½ ooo

L'agente speciale Pinkerton (*Rage at Dawn*) USA 1955 di Tim Whelan con Randolph Scott, Forrest Tucker, J. Carrol Naish, Mala Powers, Edgar Buchanan, Ray Teal West. 87' T ✱✱½ oo

Agente 077 dall'Oriente con furore It.-Fr.-Sp. 1965 di Sergio Grieco con Ken Clark, Margaret Lee, Fabienne Dali • Mentre sta finendo il progetto di una potentissima arma segreta, uno scienziato sparisce e ricompare... cadavere. 077 indaga. I film di spionaggio italiani non superano mai un certo livello, ma non si può negare che questo di Grieco (alias Terence Hathaway) ha una sua dignità: abbastanza spettacolare e movimentato, ligio agli elementi convenzionali del filone. Spion. 95' T ✱✱ ooo

Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà (*On Her Majesty's Secret Service*) GB 1969 di Peter R. Hunt con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas Spion. 140' T ✱✱ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Bersaglio mobile Vedi **007 Bersaglio mobile**

Agente 007, dalla Russia con amore Vedi **A 007, dalla Russia con amore**

Agente 007 - Goldeneye Vedi **Goldeneye**

Agente 007 - Il domani non muore mai Vedi **007 - Il domani non muore mai**

Agente 007 - La spia che mi amava (*The Spy Who Loved Me*) GB 1977 di Lewis Gilbert con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jürgens Spion. 125' T ✱✱½ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007, licenza di uccidere (*Dr. No*) GB 1962 di Terence Young con Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman Spion. 111' T ✱✱✱ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro Vedi **L'uomo dalla pistola d'oro**

Agente 007 - Mai dire mai Vedi **Mai dire mai**

Agente 007, missione Goldfinger (*Goldfinger*) GB 1964 di Guy Hamilton con Sean Connery, Gert Fröbe, Honor Blackman, Shirley Eaton Spion. 111' T ✱✱✱ ooooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Moonraker Vedi **Moonraker - Operazione spazio**

Agente 007 - Octopussy Vedi **Octopussy - Operazione Piovra**

Agente 007 - Si vive solo due volte (*You Only Live Twice*) GB 1967 di Lewis Gilbert con Sean Connery, Donald Pleasence, Tetsuro Tamba, Karin Dor, Akiko Wakabayashi Spion. 117' T ✱✱✱ ooooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Solo per i tuoi occhi (*For Your Eyes Only*) GB 1981 di John Glen con Roger Moore, Carole Bouquet, Cassandra Harris, Topol, Julian Glover Spion. 127' T ✱✱½ ooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007, Thunderball - Operazione tuono (*Thunderball*) GB 1965 di Terence Young con Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi Spion. 129' T ✱✱ ooooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Una cascata di diamanti (*Diamonds Are Forever*) GB 1971 di Guy Hamilton con Sean Connery, Jill St. John, Lana Wood, Charles Gray, Bruce Cabot Spion. 119' T ✱✱½ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Vendetta privata Vedi **007 Vendetta privata**

Agente 007 - Vivi e lascia morire (*Live and Let Die*) GB 1973 di Guy Hamilton con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour, Clifton James Spion. 121' T ✱✱ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Agente 007 - Zona pericolo Vedi **007 Zona pericolo**

Agenti speciali ONU - Missione Eiffel (*The Hostage Tower*) USA 1980 di Claudio Guzman con Keir Dullea, Peter Fonda, Douglas Fairbanks Jr., Maud Adams, Britt Ekland Avv. 105' T ✱✱ oo

Agents Secrets (*Agents Secrets*) Fr.-It.-Sp. 2004 di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel, Monica Bellucci, André Dussollier, Charles Berling, Bruno Todeschini, Sergio Peris-Mencheta, Ludovic Schoendoerffer • Agente speciale della DGSE (cioè la CIA francese), Georges Brisseau va in Marocco con la collega Lisa e due artificieri per sabotare una nave carica d'armi destinata ai ribelli dell'Angola. A missione compiuta la situazione si complica. Ispirato a un libro autobiografico di Dominique Prieur, è un film di spionaggio diviso in 2 parti: la 1ª, girata con efficace asciuttezza, è la preparazione del sabotaggio; nella 2ª c'è meno azione, ma più atmosfera, intessuta della minaccia invisibile che grava sui personaggi, spingendoli alla paranoia. Non mancano i buchi di sceneggiatura (scritta in 5) e non sempre il senso dell'attesa diventa suspense. Pur al servizio del fascino divistico della coppia Bellucci/Cassel, non è una *spy-story* da buttar via. Spion. 108' T ✱✱½ ooo

Agent Trouble (*Agent Trouble - L'ultima corsa*) Fr. 1987 di Jean-Pierre Mocky con Catherine Deneuve, Richard Bohringer, Tom Novembre, Pierre Arditi Giallo 100' T ✱✱ oo

Agenzia matrimoniale A (*Robert et Robert*) Fr. 1978 di Claude Lelouch con Charles Denner, Jacques Villeret, Macha Méril, Jean-Claude Brialy • Due uomini si conoscono per caso in un'agenzia matrimoniale, diventano amici e scoprono insieme la loro strada nella vita. Si chiamano tutti e due Robert e cercano entrambi l'anima gemella. Lelouch riesce a versare una discreta dose di vetriolo realistico nel suo sciroppo, mettendo a fuoco lo squallore, la tristezza e il cinismo di una ruffianesca senseria. Ma il vero interesse del film sono i 2 attori. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Agenzia Omicidi (*Grace Quigley*) USA 1984 di Anthony Harvey con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson • Sola al mondo e ridotta all'indigenza, la vecchia signora Quigley incontra Seymour Flint, sicario di professione, e gli propone un contratto. Giocata sul filo del paradosso, la macabra e patetica commedia ha spunti e trovate apprezzabili. Occorreva forse un regista più vispo e originale. Gli attori sono bravi. Altro titolo originale: *The Ultimate Solution of Grace Quigley*. Comm. 95' G ✱✱½ oo

Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective It. 1979 di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto, Simona Mariani, Enzo Cannavale, Olga Karlatos, Lory Del Santo Comico 92' T ✱✱ oo

Agenzia salvagente (*Mixed Nuts*) USA 1994 di Nora Ephron con Steve Martin, Madeline Kahn, Robert Klein, Anthony LaPaglia Comm. 97' T ✱✱ oo

Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare... (*Sur un arbre perché*) Fr.-It. 1973 di Serge Korber con Louis de Funès, Geraldine Chaplin • Industriale disonesto rimorchia sulla sua auto un campeggiatore e una bella rimasta in panne. Gustosa commedia di costume basata su una storiella assurda ben realizzata con trucchi ingegnosi e una buona sceneggiatura. Meglio la 2ª parte. Comm. 90' T ✱✱½ ooo

L'agguato① (*The Trap①*) USA 1959 di Norman Panama con Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise, Lorne Greene • Due fratelli si contendono la stessa donna e una ricca taglia. Enfatico melodramma ambientato nel deserto californiano con una 2ª parte piena di suspense. Altro titolo originale: *The Baited Trap*. Dramm. 84' T ✱✱½ ooo

L'agguato② (*Ghosts of Mississippi*) USA 1996 di Rob Reiner con Alec Baldwin, James Woods, Whoopi Goldberg, Craig T. Nelson, Susanna Thompson, Lucas Black, William H. Macy, Terry O'Quinn Dramm. 126' T ✱½ oo

Agguato ai Tropici (*Across the Pacific*) USA 1942 di John Huston con Humphrey Bogart, Mary Astor, Sydney Greenstreet, Keye Luke • Agente del controspionaggio USA s'imbarca su piroscafo dove viaggia professore venduto ai giapponesi. Conclusione nella giungla di Panama. Per la 3ª volta Huston dirige i 3 attori del *Mistero del falco*. Piatto, enfatico, convenzionale, inverosimile, finale assurdo. Bogart dà qualche zampata. BN Spion. 97' T ✱✱ oo

L'agguato delle cento frecce (*Dakota Incident*) USA 1956 di Lewis R. Foster con Linda Darnell, Dale Robertson, John Lund, Ward Bond • Una tribù dei Sioux attacca una diligenza e si mette sul sentiero di guerra. Western di serie con la Darnell ormai sul viale del tramonto, ma la firma di L.R. Foster è una piccola garanzia. West. 88' T ✱✱ oo

Agguato nei Caraibi (*The Gun Runners*) USA 1958 di Don Siegel con Audie Murphy, Eddie Albert, Patricia Owens • Proprietario di una piccola barca conduce una vita tranquilla, quando viene coinvolto in traffico d'armi coi rivoluzionari cubani. Interessante storia marinaresca basata sul libro di Hemingway *To Have and Have not* già portato sullo schermo nel '44 (*Acque del sud*) e nel '50 (*Golfo del Messico*). Murphy è bravo nel ruolo dell'avventuriero. BN Avv. 83' T ✱✱½ oo

Agguato nella savana (*Rhino!*) USA 1964 di Ivan Tors con Harry Guardino, Shirley Eaton, Robert Culp Avv. 91' T ✱✱ oo

Agguato nel sole (*Hostile Guns*) USA 1967 di R.G. Springsteen con George Montgomery, Yvonne De Carlo, Tab Hunter, Brian Donlevy West. 91' T ✱✱ oo

Agguato sul fondo (*Crash Dive*) USA 1943 di Archie Mayo con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews • Tenente della Marina e comandante di sommergibile amano, senza saperlo, la stessa ragazza. 2ª parte interessante: drammaticità di situazioni e buona recitazione danno nerbo a una storia artificiosa e propagandistica. Oscar per gli effetti speciali. BN Guerra 105' T ✱✱½ ooo

A Ghentar si muore facile It.-Sp. 1967 di Leon Klimovsky con George Hilton, Thomas Moore, Marta Padovan Avv. 117' T ✱✱ oo

A Gillian per il suo compleanno (*To Gillian on her 37th Birthday*) USA 1996 di Michael Pressman con Peter Gallagher, Michelle Pfeiffer, Kathy Baker, Claire Danes, Bruce Altman, Wendy Crewson Sent. 92' T ✱½ oo

Agi Murad, il diavolo bianco It.-Jug. 1959 di Riccardo Freda con Steve Reeves, Giorgia Moll, Scilla Gabel • Per costringere i ribelli ad accordarsi, lo zar Nicola I fa rapire il figlio e la promessa sposa del loro capo, Agi Murad. Specialista dei vari generi del cinema popolare di costo basso-medio, Freda se la cava anche nello storico-avventuroso di fonte nobile (Tolstoj). Avv. 100' T ✱✱ oo

Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà (*Triple Cross*) GB-Fr. 1967 di Terence Young con Christopher Plummer, Romy Schneider, Trevor Howard, Yul Brynner, Gert Fröbe • All'inizio della guerra 1939-45, uno scassinatore londinese si offre come spia ai servizi segreti germanici, ma fa i suoi rapporti all'Intelligence Service britannico. Ispirato al caso vero di Eddie Chapman, è robusto, convenzionale, un po' prolisso. Spion. 126' T ✱✱ ooo

Agli ordini del re (*La tour prends garde!*) Fr.-It.-Jug. 1957 di Georges Lampin con Jean Marais, Eleonora Rossi Drago, Nadja Tiller • Nella Francia del Settecento un attore girovago e spadaccino salva una fanciulla innocente dalla deportazione. Film di cappa e spada in salsa francese al servizio di un Marais ancora atletico. Avv. 80' T ✱✱ oo

Agnese di Dio (*Agnes of God*) USA 1985 di Norman Jewison con Anne Bancroft, Jane Fonda, Meg Tilly, Anne Pitoniak, Gratien Gelinas • Suor Agnese (M. Tilly) partorisce un bambino che viene trovato strangolato, ma dichiara di non ricordare né il concepimento né la gravidanza. La madre Superiora (A. Bancroft) crede in un miracolo. Una psichiatra (J. Fonda) cerca la soluzione nel subconscio di Agnese. Da una pièce di John Pielmeyer che l'ha adattata, un dramma giallo piuttosto spurio sul conflitto tra fede e ragione che vanta, oltre a 3 ottime attrici, la fotografia di S. Nykvist, le scene di K. Adam e le musiche di G. Delerue che furono candidate agli Oscar con A. Bancroft e M. Tilly. Giallo 98' S ✱✱½ oo

L'Agnese va a morire It. 1976 di Giuliano Montaldo con Ingrid Thulin, Stefano Satta Flores, Massimo Girotti, Michele Placido, Aurore Clément, Ninetto Davoli, William Berger, Flavio Bucci, Eleonora Giorgi, Johnny Dorelli • Dal romanzo (1949) di Renata Viganò: ucciso dai tedeschi il marito comunista, contadina analfabeta partecipa alla lotta partigiana, emancipandosi anche come donna. È il 1° (e l'unico) film italiano sulla Resistenza che ha per protagonista una donna. Dignitosamente illustrativo, privilegia gli intenti informativi su quelli celebrativi e ha un salto di qualità nella parte finale, grazie a un'ottima Thulin e alla fotogenia delle valli di Comacchio. Dramm. 135' T ✱✱½ ooo

Agnus Dei (*Egi bárány*) Ung. 1970 di Miklós Jancsó con József Madaras, Mark Zala, Lajos Balázsovits, Daniel Olbrychski, Anna Zséles • Nell'estate del 1919 un prete fanatico guida la repressione dei comunisti dopo la Repubblica dei Consigli, ma sarà egli stesso liquidato. Il nesso tra politica e religione (vissuta come fraternità dai contadini, come bastione dell'ordine dal prete reazionario) è messo in immagini algide e raffinate come un rito misterioso e in parte indecifrabile. Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Agonia sui ghiacci (*Way Down East①*) USA 1920 di David Wark Griffith con Lillian Gish, Lowell Sherman, Richard Barthelmess, Kate Bruce, Burr McIntosh • Una ragazza di campagna è sedotta e abbandonata. Il bambino muore. La sua colpa è rivelata, ma un bravo giovane la salva. Melodramma vittoriano e tipicamente griffithiano, con una Gish di memorabile patetismo, celebre specialmente per la sequenza sui ghiacci del fiume dal ritmo emozionante. Fu postsincronizzato con l'aggiunta di una sequenza a colori. Fu rifatto (*Cuori incatenati*, 1935) con la regia di H. King. Restaurato dal Museum of Modern Art nel 1985 e portato a 148 minuti. BN Dramm. 119' T ✱✱✱½ oooo

Agorà (*Agora*) Sp. 2009 di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz, Max Minghella, Oscar Isaac, Ashraf Barhom, Michael Lonsdale • Protagonista assoluta di Agorà (= piazza, assemblea) è Ipazia (375?-414 d.C.), celebre filosofa neoplatonica, matematica e astronoma, inventrice del planisfero e dell'astrolabio in Alessandria d'Egitto. Oltre a 3 titoli di opere matematiche e alle lettere a lei scritte da Sinesio di Cirene, dotto poeta alessandrino, sono poche le testimonianze arrivate a noi: di suo padre, il noto matematico Teone, nulla è rimasto. Nel marzo 414 fu linciata da una folla di cristiani fanatici, seguaci del vescovo Cirillo (376-444 d.C.). In *Declino e caduta dell'impero romano*, lo storico Gibbons scrive che la sua uccisione resta "una macchia indelebile" sul cristianesimo. Cirillo fu proclamato santo e dottore della Chiesa nel 1882 da papa Leone XIII. Soprat-

tutto nel '900 Ipazia divenne simbolo anche della provata capacità delle donne di saper pensare e addirittura eccellere nelle scienze matematiche. Scritto e diretto dallo spagnolo Amenábar, prodotto ad alto costo, girato a Malta. È un film nobile nei contenuti, ibrido nella forma, più gonfio che solido nella struttura, storicamente poco attendibile, diretto con perizia e scritto male, specialmente nei personaggi: la Weisz/Ipazia è bella e luminosa, sempre giovane e molto astronoma (per mostrare spesso il firmamento stellato). Ma è monocorde se non schematica come gli altri. Solo il prefetto Orazio ha una profondità drammatica. Enfatico lo schiavo Davo. In quel secolo Alessandria, capitale della cultura e delle arti, era abitata da pagani, cristiani, ebrei. Solo i primi si salvano nel film, ma 17 secoli dopo le polemiche da parte degli altri 2 appaiono pretestuose. Stor. 124' T ✶✶½ ooo

Agostino d'Ippona It. 1972 di Roberto Rossellini con Dary Berkani, Virginio Gazzolo, Cesare Barbetti, Bruno Cattaneo, Leonardo Fioravanti, Bepy Mannajuolo, Dannunzio Papini, Fabio Garriba, Ciro Ippolito • Gli ultimi trent'anni nella vita di Aurelio Agostino (354-430). Sullo sfondo il declino dell'impero romano (con Roma messa a sacco nel 410 dai visigoti di Alarico) di cui Agostino (D. Berkani) è testimone ma di cui annuncia il superamento. Pur non volendo Agostino come un protagonista tradizionale, Rossellini non ha saputo farne il testimone convincente di un'epoca di transizione. Non mancano i momenti eloquenti (la decisione sull'eredità tra i due fratelli Sisto e Papirio; il rifiuto dell'offerta di Siriaco; il discorso finale) né le pagine in cui la disadorna semplicità del suo linguaggio trova le sue illuminazioni (la visita in carcere e l'uccisione di Marcellino). Invece di essere epica (nel senso di Brecht), la rappresentazione dei fatti e dei personaggi risulta generica. È probabilmente il meno riuscito tra i suoi film storico-didattici (Luigi XIV, Socrate, Pascal, Cosimo, Cartesio, ecc.). Le allusioni all'oggi gli procurarono risentite riserve dalla critica di sinistra. Stor. 117' T ✶✶✶½ oo

Agostino (La perdita dell'innocenza) It. 1962 di Mauro Bolognini con Ingrid Thulin, Paolo Colombo, John Saxon, Mario Bartoletti, Osvaldo Bussaglia, Roberto Mancia, Franco Schiorlin, Gennaro Musfun • Il crollo dell'innocenza di un 13enne in vacanza al Lido di Venezia: la madre vedova, ancora bella e corteggiata, e una banda di rissosi capeggiati da un bagnino omosessuale. Lui non sa nulla del sesso né delle classi sociali: "I ragazzi gli fanno scoprire... con dolore e lacerazione ciò che Marx e Freud dimostrano nei loro libri: che in fondo ai rapporti sociali e ai rapporti familiari non c'è innocenza" (A. Moravia). Da un romanzo (1945) di Moravia, sceneggiato con Goffredo Parise, Bolognini ha tratto un film che fu un insuccesso di pubblico e di critica, ma che meriterebbe una rivalutazione se qualcuno si desse la pena di riproporlo in qualche retrospettiva o in TV. Come nel romanzo, la sostanza del film – uno dei meno morbidi e più rischiosi del regista toscano – è cruda e violenta, ma la sgradevolezza della materia non ottunde la sapienza delle sfumature e la sottigliezza delle allusioni. BN Dramm. 90' S ✶✶✶ o

Gli agrimensori (*Les arpenteurs*) Svizz. 1972 di Michel Soutter con Marie Dubois, Jean-Luc Bideau, Jacques Denis, Jacqueline Moore, Michel Cassagne • Il geometra Léon vorrebbe rivedere Alice, insegnante che un tempo amava, ma trova Ann e cerca di amarla. Ann s'innamora di lui che però pensa sempre ad Alice finché la trova a casa di Ann e se ne va. Difficile raccontare la trama perché non esiste o è negata. Secondo Soutter, *arpenter* significa camminare in lungo e in largo, tra le case, la gente e i sentimenti. Gli anni '70 furono il momento felice del cinema svizzero. Più che raccontare una storia o dei personaggi, Soutter gioca con eleganza sulle apparenze, sui movimenti fuggitivi, sugli atti mancati, sui falsi movimenti, su un'atmosfera vagamente musicale (Brahms, Schubert) che si appoggia al raffinato bianco e nero di Simon Edelstein. Apprezzato dalla critica al Festival di Cannes 1972. BN Comm. 90' T ✶✶✶ oo

The Agronomist (*The Agronomist*) USA 2003 di Jonathan Demme • Ritratto di Jean Dominique, agronomo e giornalista che dal 1968 diresse Radio Haiti-Inter, contribuendo alla lotta per i diritti umani e la democrazia del popolo haitiano, contro l'ingiustizia e la corruzione. Due volte esule politico negli USA, fu assassinato da un sicario il 3-4-2000. Frutto degli incontri e delle interviste avuti da J. Demme con lui nel 1991, anno del golpe militare che depose Jean-Bertrand Aristide. È un documentario di controinformazione sulle tormentate vicende dell'isola negli ultimi 30 anni del Novecento che completa una pentalogia, prodotta da Demme e aperta da *Haiti, Dreams of Democracy* (1992). Racconta la vita, il coraggio e la lotta "di un uomo che vede e sente altri uomini, e che nelle loro storie di vita vede e sente buone ragioni per prendersene cura" (R. Escobar). Demme, civilmente impegnato, ha fatto un documentario centripeto che nell'altalena tra pessimismo della ragione e ottimismo della volontà, tipica del regista, ha una tensione pari a quella di un buon film di fiction. Doc. 91' T ✶✶✶½ oo

Água e sal (*Água e sal*) Port.-It. 2002 di Teresa Villaverde con Galatea Ranzi, Joaquim de Almeida, Alexandre Pinto, Miguel Borges, Lucia Sigalho • Lasciata sola per qualche giorno nella casa sul mare dal marito e dalla figlia, Ana è contenta di poter finire un lavoro cui si dedica da molto tempo e di riflettere su una situazione coniugale in crisi. Incidenti e incontri la distolgono dalla sua solitudine aprendole nuovi orizzonti. Più che una storia, il 5° lungometraggio di T. Villaverde è un film di situazione, sospensione e analisi psicologica: ritratto di una donna che si prende tempo. Anche grazie all'intensa Ranzi, risulta felice nei rapporti di Ana col paesaggio più che negli incontri con gli altri personaggi. Fiato corto per le sue 2 ore di durata. Dramm. 117' T ✶✶½ oo

Aguirre, furore di Dio (*Aguirre, der Zorn Gottes*) RFT 1972 di Werner Herzog con Klaus Kinski, Ruy Guerra, Helena Rojo, Cecilia Rivera • Nel 1560 una spedizione spagnola, guidata da Gonzalo Pizarro, fratello di Francisco, discende la Cordigliera delle Ande alla ricerca del mitico El Dorado. La giungla inestricabile la blocca. Si invia allora un pattuglione esplorativo, munito di zattere, sul fiume Urubamba al comando di Pedro de Urrua al cui fianco è l'ambizioso e spietato Lope de Aguirre. Finirà vittima della sua folle megalomania. Girato con pochi mezzi in Perú, il 5° film di W. Herzog è leggibile a 3 livelli: 1) racconto di avventure e di viaggio che ha al centro il tema di una profanazione fallita, 2) tragedia di un eroe del male (con un Kinski strepitosamente nevrotico) sui temi della ribellione e della solitudine, 3) parabola politica sull'imperialismo coloniale. Vi coabitano uno straniamento epico di timbro brechtiano e una tensione onirica, allucinata. Fotografia di Th. Mauch. Stor. 94' T ✶✶✶✶ ooo

Ah! Se fossi ricco (*Ah! Si j'étais riche*) Fr. 2002 di Michel Munz, Gérard Bitton con Jean-Pierre Darroussin, Valeria Bruni Tedeschi, Richard Berry, François Morel, Zinedine Soualem, Héléna Noguerra Comm. 105' T ✶ ooo

Ai cessi in taxi (*Taxi zum Klo*) RFT 1980 di Frank Ripploh con Frank Ripploh, Bernd Broaderup, Orpha Termin • Insegnante omosessuale provvisto di tutti i difetti del *macho* etero, si innamora del direttore di un cinema ma non vuole un tradizionale rapporto di coppia per non rinunciare alla sua libertà. Girato a basso costo, è l'opera prima, autobiografica, di Ripploh (che interpreta sé stesso). Film franco e sincero, ha una 1ª parte agilmente umoristica che giustifica l'assegnazione del premio Ophüls per la miglior commedia erotica. Col passaggio al patetico nella seconda, si scivola nella banalità. Comm. 94' S ✶✶ oooo

Ai confini della realtà (*Twilight Zone - The Movie*) USA 1983 di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller® con Dan Aykroyd, Vic Morrow, Bill Quinn, Scatman Crothers, Kathleen Quinlan, Kevin McCarthy, Abbe Lane • Quattro episodi soprannaturali ispirati alla serie televisiva di Rod Sterling: 1) un uomo diventa vittima del proprio odio razziale, 2) i reclusi di un ospizio tornano all'infanzia, 3) il piccolo schermo genera mostri, 4) in aereo un passeggero isterico ha un incubo. Il migliore dei 4 episodi è l'ultimo (G. Miller) sul volo e il più inquietante è il 3° (J. Dante) sul bimbetto videodipendente. Fantasc. 102' S ✶✶½ oooo

Ai confini del paradiso (*Auf der anderen Seite*) Germ.-Tur. 2007 di Fatih Akin con Nurgül Yesilçay, Patrycia Ziolkowska, Baki Davrak, Nürsel Köse, Ali Aksu, Hanna Schygulla, Yelda Reynaud • 4° lungometraggio di finzione di Akin, regista turco cresciuto in Germania (*La sposa turca*). In una vicenda ricca di rime e dominata dalla fatalità (2 omicidi colposi), che si sposta da Brema e Amburgo a Istanbul e ritorno, si muovono 6 personaggi (4 turchi e 2 tedeschi: 2 figlie, 2 madri, un padre e un figlio) in cerca di perdono e redenzione, giustizia e riconciliazione. La descrizione dei 2 mondi è critica con cautela, preoccupata dalla *par condicio*, come quella dei personaggi, che rifiuta il manicheismo. La simpatia dell'autore va, comunque, alle donne, specialmente alle 2 giovani, che si legano in un rapporto lesbico messo in immagini con tenerezza carica di erotismo. Stilisticamente tradizionale e qua e là convenzionale. In concorso a Cannes 2007, scritto e diretto da Akin, ebbe il premio per la migliore sceneggiatura e quello della giuria ecumenica. Il paradiso sarebbe l'occidente europeo. Dramm. 122' T ✶✶✶ ooo

Aida It. 1953 di Clemente Fracassi con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano Della Marra, Afro Poli • Dall'opera in 4 atti (1871) di G. Verdi e A. Ghislanzoni. Trionfatore sugli etiopi, Radames ottiene dal faraone la liberazione della schiava Aida di cui è innamorato e di suo padre Amonasro, re degli etiopi. Costretta dal padre, Aida induce Radames a rivelare le future mosse dell'esercito egizio. Per intervento di Amneris, figlia del faraone, Radames scopre il tranello, si costituisce e viene condannato per tradimento. 2° film-opera di S. Loren (con la voce di Renata Tebaldi) dopo *La Favorita* (1952) da Donizetti, interpretata come Sofia Lazzaro. Con la pelle color cioccolato fece una splendida figura e, sulle ali delle arie verdiane, il film fece il giro del mondo. Messinscena imponente con scene di Flavio Mogherini, costumi di Maria De Matteis e musiche dirette da Renzo Rossellini. Oper. 95' T ✶✶✶ oooo

Aida degli alberi It. 2001 di Guido Manuli • Aida, principessa di Arborea, regno della foresta libero e pacifico, è fatta schiava dai soldati di Petra, abitata da cittadini violenti e succubi del re Diaspron e del malefico Ramfis. L'amore di Radames, figlio di Diaspron, per Aida non evita la guerra ma propizia la pace finale. Liberamente ispirato all'*Aida* di G. Verdi, musicato da Ennio Morricone, diretto da G. Manuli (collaboratore di B. Bozzetto e di M. Nichetti) – che l'ha anche sceneggiato insieme a Umberto Marini – è un cartone animato per bambini che trasmette valori positivi e buoni sentimenti, rimanendo invischiato nei limiti del didatticismo ecologico. Apprezzabili i disegni, soprattutto quelli scenografici, che sono più riusciti quando rappresentano i cattivi, i palazzi del male e la guerra. Impressionante la visione del crollo dell'altissima torre/tempio di Satam, a soli tre mesi dall'attentato alle Twin Towers. La sequenza onirica è opera di Manfredo Manfredi. Anim. 97' (RAG.) ✶✶½ oo

A.I. Intelligenza artificiale (*A.I. Artificial Intelligence*) USA 2001 di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law, Frances O'Connor, Brendan Gleeson, Sam Robards, William Hurt • *Treatment* di Jan Watson da *I supertoys che durano tutta l'estate* (1969) e altri 2 racconti di Brian Aldiss, sceneggiatura di S. Spielberg. New Jersey, futuro imprecisato. La Cybertronics realizza David, bambino artificiale programmato per amare senza condizioni e lo affida ai coniugi Swinton. Quando il loro figlio, ibernato in coma, torna guarito, la madre Monica abbandona David e Teddy, il suo orsacchiotto meccanico e parlante, in un bosco dove l'umanità artificiale in rottamazione è distrutta in spettacoli gladiatori. Con Teddy e l'amico Gigolo Joe, automa programmato per il piacere femminile, David fugge e s'immerge nell'oceano di New York, sommersa da secoli come tutte le città costiere del mondo. *A.I.* o *A.K.* (Artificial Kubrick)? Il dilemma si presta a una discussione interminabile come la versione finale di *Eyes Wide Shut*. Film in 3 parti. Dopo un prologo quasi imbarazzante, nella 1ª – la vita in casa Swinton – Spielberg imita benissimo S. Kubrick; nella 2ª l'inferno di Flesh Fair, cioè un lager di sterminio trasformato in orgia circense – va nell'apocalittico ipertrofico e sensazionalistico, fra thriller e fantasy; nella 3ª – l'ibernazione di David e l'intervento degli umanoidi reduci da *Incontri ravvicinati* – si assiste a un corto circuito tra Peter Pan, il complesso di Edipo, l'archetipo del ritorno nel grembo materno e il cinema come magazzino della memoria. *A.I.* rimane come la *summa* del pensiero di Kubrick e Spielberg. Fotografia di Janusz Kaminski. Musica di John Williams. Fantasc. 146' (RAG.) ✶✶½ ooo

Ai margini della metropoli It. 1953 di Carlo Lizzani con Massimo Girotti, Marina Berti, Giulietta Masina, Paola Borboni • Operaio disoccupato è incriminato per la morte di una ragazza. La sua posizione è critica. C'è un notevole sforzo di ambientazione, ma Lizzani non sa decidersi tra la requisitoria sociale di tipo realistico e il melodramma popolare. Piccolo ruolo per il regista Giuliano Montaldo. BN Dramm. 92' T ✶✶ oo

Ai nostri amori (*A nos amours*) Fr. 1983 di Maurice Pialat con Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat, Evelyne Ker, Dominique Besnehard • Suzanne sembra una ragazza spregiudicata: passa di amante in amante senza problemi, escludendo chi la ama davvero. Precoce e immatura, ha bisogno di essere amata, ma soffre della propria incapacità d'amare. Ritratto di un'acchiappamaschi infelice. Pialat (che fa anche la parte del padre) non fa un cinema romanzesco, ancorato a un intreccio solido, ma un cinema di iperrealismo psicologico che trova il suo ritmo, e il suo affanno, in ogni singola scena. Dramm. 92' S ✶✶✶½ oo

Air America (*Air America*) USA 1990 di Roger Spottiswoode con Mel Gibson, Robert Downey Jr., Nancy Travis, Ken Jenkins, David Marshall Grant, Lane Smith • 1969, durante la guerra del Vietnam. Nel Laos l'Air America, compagnia civile segretamente finanziata dalla CIA, rifornisce con i suoi aerei le forze anticomuniste locali, trasportando viveri e profughi, armi e oppio. Da un libro di Christopher Robbins, sceneggiato da John Eskow e Richard Rush, il 7° film di R. Spottiswoode racconta questa guerra nascosta in cadenze allegramente avventurose, facendo perno su una classica coppia: il pilota anziano e scafato (M. Gibson) e il pilota pivello e ignaro (R. Downey Jr.) sotto la sua guida. Devono darsi da fare per non essere incastrati. Tutto calato all'interno degli stereotipi di genere, conta per le sequenze d'azione, specialmente per due atterraggi di fortuna la cui riuscita spettacolare non è soltanto merito del reparto effetti speciali. Sapiente descrizione ambientale e il ritrattino di un senatore, venuto "a rincuorare i ragazzi", schizzato con maligno umorismo. Avv. 112' T ✶✶½ ooo

Air Bud (*Air Bud*) USA-Luss.-Can. 1997 di Charles Martin Smith con Michael Jeter, Kevin Zegers, Wendy Makkena, Bill Cobbs, Eric Christmas • Lacricomico film per famiglie imperniato su Buddy, talentoso cane randagio che si trasforma in asso della pallacanestro. Se lo contendono il ragazzo Josh e un rapace clown. Diretto da C.M. Smith, protagonista del pregevole *Mai gridare al lupo*. Ebbe 4 seguiti di cui 3 distribuiti negli USA soltanto in home video. Comm. 97' (RAG.) ✶✶ ooo

Air Bud 4 - Una zampata vincente (*Air Bud: Seventh Inning Fetch*) Can.-USA 2002 di Robert Vince con Kevin Zegers, Caitlin Wachs, Molly Hagan, Jay Brazeau • Ormai Josh frequenta una scuola superiore, mentre l'amato Buddy è ancora capace di "volare", ma ha cambiato sport, passando dal basket al baseball. Le complicazioni nascono quando i suoi cuccioli sono rapiti. Dirige R. Vince che l'ha scritto e coprodotto. La formula è leggermente modificata: meno lacrime, più azione. Sempre per famiglie con bambini. Comm. 88' (RAG.) ✶✶ oo

Air Force One (*Air Force One*) USA 1997 di WOLFGANG PETERSEN con HARRISON FORD, GARY OLDMAN, GLENN CLOSE, WENDY CREWSON, LIESEL MATTHEWS, PAUL GUILFOYLE, XANDER BERKELEY, ELAYA BASKIN Dramm. 124′ T ✱½ ○○○

Airheads - Una band da lanciare (*Airheads*) USA 1994 di MICHAEL LEHMANN con BRENDAN FRASER, JOE MANTEGNA, STEVE BUSCEMI, ADAM SANDLER, CHRIS FARLEY • Un trio di svitati metallari occupa una radio allo scopo di mandare in onda un loro pezzo. La storia è poco più di un pretesto per mettere alla berlina l'industria del successo, ma i dialoghi sono spiritosi, i personaggi disegnati con estro e la regia di Lehmann governa bene il registro del grottesco. Comm. 91′ T ✱✱ ○○

The Air I Breathe (*The Air I Breathe*) MEX.-USA 2007 di JIEHO LEE con KEVIN BACON, JULIE DELPY, BRENDAN FRASER, ANDY GARCIA, SARAH MICHELLE GELLAR, CLARK GREGG, EMILE HIRSCH, FOREST WHITAKER, KELLY HU Ep. 95′ T ✱✱ ○○

Air mail (*Air Mail*) USA 1932 di JOHN FORD con PAT O'BRIEN, RALPH BELLAMY, GLORIA STUART • In aeroporto per voli postali Miller è costretto a ingaggiare Talbot, ex asso dell'aviazione, famoso per la sua spericolatezza. Distribuito in Italia anche come *L'aeroporto del deserto*. Sorprendentemente "muto": i rumori degli aerei coprono molto la colonna sonora, le scene di gruppo sono fatte di gesti più che di parole. Nonostante i modellini, belle sequenze aeree. BN Avv. 83′ T ✱✱✱ ○○

Airport (*Airport*) USA 1970 di GEORGE SEATON con BURT LANCASTER, DEAN MARTIN, JEAN SEBERG, GEORGE KENNEDY, HELEN HAYES, JACQUELINE BISSET, VAN HEFLIN, MAUREEN STAPLETON • Dal romanzo di Arthur Hailey: in una notte nevosa in un aeroporto internazionale decolla un aereo a bordo del quale c'è un terrorista pazzo. Melodrammone di alto mestiere con 4 o 5 filoni narrativi che s'intrecciano e una suspense ben calibrata. H. Hayes vinse un Oscar come attrice non protagonista. Dramm. 137′ T ✱✱½ ○○○○

Airport 90 (*Flight 90. Disaster on the Potomac*) USA 1984 di ROBERT MICHAEL LEWIS con RICHARD MASUR, STEPHEN MACHT, BARRY CORBIN, JEANETTE ARNETT Dramm. 100′ T ✱ ○○

Airport 80 (*The Concorde-Airport '79*) USA 1979 di DAVID LOWELL RICH con ALAIN DELON, SUSAN BLAKELY, ROBERT WAGNER, GEORGE KENNEDY, SYLVIA KRISTEL, EDDIE ALBERT, BIBI ANDERSSON, DAVID WARNER Dramm. 123′ T ✱½ ○○○

Airport 75 (*Airport 1975*) USA 1974 di JACK SMIGHT con CHARLTON HESTON, KAREN BLACK, DANA ANDREWS, GEORGE KENNEDY, GLORIA SWANSON, LINDA BLAIR, SID CAESAR, MYRNA LOY, HELEN REDDY • In una collisione in volo, parte dell'equipaggio di un jet di linea muore, parte è inabile. Hostess si improvvisa pilota. "Thriller" catastrofico aviatorio, 2° della serie, con un gruppo di star con poco o nulla da fare. C'è anche Gloria Swanson nella sua ultima apparizione. Black sopra tutti. Dramm. 106′ T ✱✱ ○○○○

Airport '77 (*Airport '77*) USA 1977 di JERRY JAMESON con JACK LEMMON, LEE GRANT, BRENDA VACCARO, GEORGE KENNEDY, JAMES STEWART, JOSEPH COTTEN, OLIVIA DE HAVILLAND, CHRISTOPHER LEE • Miliardario noleggia un Boeing 747 per trasportare i suoi amici e i suoi tesori d'arte all'inaugurazione di una villa-museo. Il jumbo precipita su un banco di sabbia. 3° della serie aereocatastrofica dell'Universal; apprezzabile per gli effetti speciali. Dramm. 113′ T ✱✱ ○○○

Aitanic IT. 2000 di NINO D'ANGELO con NINO D'ANGELO, SABINA BEGAN, GIACOMO RIZZO, MAURO DI FRANCESCO, AURELIO FIERRO, MARIA DEL MONTE, ENZO GRAGNANIELLO • Sul traghetto abusivo *Aitanic* in viaggio da Napoli a Capri, organizzato in nome dell'arte di arrangiarsi dal disoccupato Gaetano (G. Rizzo) detto Aitano, s'incontra gente di varia umanità. Su sceneggiatura scritta con Lorenzo De Luca, N. D'Angelo si diverte a mettere in burla sé stesso, il mito del successo, gli stereotipi della napoletanità; a parodiare il supercolosso di Cameron; a citare *Don Camillo* e *F.F.S.S.* di Arbore; a cimentarsi con temi sociali (disoccupazione, contrasto tra nordisti e terroni; caravanserraglio delle TV locali); a omaggiare il passato della sceneggiata e della canzone napoletana; a mettere in fila canzoni come "Sigarette chi fuma" (omaggio a Miles Davis), "Volimmo 'o posto" (inno dei marittimi in sciopero), "Terroni Dance". Troppa carne al fuoco? D'accordo, ma sono peccati di generosità. Mus. 92′ T ✱✱½ ○○

Aiutami a sognare IT. 1981 di PUPI AVATI con MARIANGELA MELATO, ANTHONY FRANCIOSA, ORAZIO ORLANDO, ALEXANDRA STEWART, JEAN-PIERRE LÉAUD, PAOLA PITAGORA • Vedova con tre figli sfollata in campagna ospita aviatore americano. Tra i due nasce un tenero idillio. Avati è un piccolo poeta della vacanza che si muove sulla Carta del Tenero. Contano le sfumature, le annotazioni apparentemente marginali, il pudore dei sentimenti, la sciolta leggerezza dei passaggi narrativi e descrittivi. Cinema anomalo che si sottrae ai modelli italiani, lontano dai canoni della commedia italiana. Esiste un'edizione TV di 180′. Comm. 118′ T ✱✱✱ ○○

Aiuto! (*Help!*) GB 1965 di RICHARD LESTER con JOHN LENNON, PAUL MCCARTNEY, GEORGE HARRISON, RINGO STARR, LEO MCKERN, ELEANOR BRON, VICTOR SPINETTI, ROY KINNEAR, PATRICK CARGILL • Il gran sacerdote di una setta orientale e i suoi accoliti perseguitano per mezzo mondo i Beatles perché il batterista Ringo Starr possiede un anello da loro ritenuto sacro. 5° film di R. Lester, che grazie al successo di *Tutti per uno* e di *Non tutti ce l'hanno*, ebbe molti più mezzi a disposizione, ma i risultati sono meno soddisfacenti soprattutto perché la sceneggiatura di Charles Wood e Marc Behm non vale quella di Alan Owen del precedente film con i Beatles. Nel mescolare la comicità alla *Hellzapoppin* con la buffoneria alla Bugs Bunny e qualche anticipazione dell'umorismo beffardo che sarebbe stato praticato dai Monty Python, il film funziona soltanto a tratti grazie a una lunga catena di gag, alcune delle quali, però, pesano un quintale. Ovviamente la colonna musicale è dei Beatles. Comm. 92′ T ✱✱½ ○○○

Aiuto, chi ha lasciato la bambina nel taxi? (*Baby on Board*) USA 1991 di FRANCIS SCHAEFFER con JUDGE REINHOLD, CAROL KANE, GEZA KOVACS, ALEX STAPLEY, HOLLY STAPLEY, ERROL SUE Comm. 90′ T ✱½ ○○

Aiuto! sono un pesce (*Hjaelp, jeg er en fisk*) DAN.-GERM.-IRL. 2000 di STEFAN FJELDMARK, MICHAEL EGNER • I fratellini Fly e Stella e il loro cuginetto Chuck bevono una pozione che li trasforma in pesci: in mare, al largo, avventure ed emozioni non mancano. Non sanno, però, che l'antidoto per ritornare esseri umani dev'essere preso entro 48 ore. Piccolo, modesto (di tecnica e di mezzi), garbato film danese d'animazione per bambini con semplici sottintesi ecologici. Titolo inglese: *Help! I'm a Fish*. Anim. 78′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Ai vostri ordini, signora! IT. 1939 di MARIO MATTÒLI con ELSA MERLINI, VITTORIO DE SICA, GIUDITTA RISSONE, ENRICO VIARISIO • Ricca vedova assume disoccupato che si finga il suo amante. Tra equivoci e disavventure, il passaggio dalla finzione alla realtà è breve. Dalla commedia *Déjeuner du soleil* di André Birabeau un film scorrevole, brillante, scontato. BN Comm. 70′ T ✱✱ ○○

Akiko IT. 1961 di LUIGI FILIPPO D'AMICO con AKIKO WAKABAYASHI, MARISA MERLINI, PIERRE BRICE, PAOLO PANELLI Comm. 95′ T ✱✱ ○○

Akira (*Akira*) GIAP. 1987 di KATSUHIRO OTOMO • Nella Tokyo del 2019, devastata dalla Terza Guerra Mondiale e ricostruita, regna il caos: guerra tra bande di motociclisti dediti al saccheggio; gruppi di terroristi e di ribelli; la legge impotente; plagiate dai capi di fanatiche sette religiose, le masse attendono la seconda venuta del leggendario Akira. Al suo posto emerge il teppista Tetsuo, che cerca di trasformare il caos in un'apocalisse. 1° lungometraggio di animazione violenta e catastrofica per adulti di K. Otomo che, con la collaborazione di Izo Ashimoto, l'ha tratto da un suo fumetto di grande successo in Giappone, servendosi di un'agguerrita squadra di tecnici tra cui lo scenografo Toshiharu Mizutano e la pirotecnica fotografia di Katsuji Misawa. "Un risultato impressionante che spesso suggerisce una bizzarra miscela espressionista di *2001: Odissea nello spazio*, *I guerrieri della notte*, *Blade Runner* e *Il pianeta proibito*." (Geoff Andrew). Figura al 19° posto in un elenco dei 20 migliori film di *science fiction* (con *Blade Runner*, *Gattaca* e *Matrix*) secondo la rivista statunitense *Wired* nel 2002. Anim. 124′ G ✱✱✱½ ○○○

Aladdin (*Aladdin*) USA 1992 di JOHN MUSKER, RON CLEMENTS Anim. 91′ (RAG.) ✱✱ ○○○○ Vedi ALADINO - *Scheda monografica*

ALADINO - *Scheda monografica* • Nella cultura occidentale, Aladino è forse il personaggio più famoso della raccolta araba di novelle conosciuta in tutto il mondo come *Le mille e una notte* dove Shahrazàd, la figlia di un visir del re di Persia chiamato Shahriyàr, intrattiene il suo sovrano raccontandogli ogni notte una storia diversa. Il nucleo originale della raccolta e lo stesso impianto che le fa da cornice sono di origine indiana, passati attraverso una versione iranica (*Mille Favole*) e tradotti in lingua araba già nel IX secolo con il titolo *Mille Notti*. La raccolta fu poi rielaborata e arricchita di continuo nel tempo con racconti di origine varia, fino a quando fu diffusa nell'anno 1000 in Egitto e giunse infine in Occidente intorno al 1400 nella forma e con il titolo attuale. Aladino – come del resto Alì Babà e il marinaio Sindbad – non è presente in tutte le versioni e la fama di cui gode presso di noi occidentali non è affatto pari al suo reale valore letterario, anzi nel mondo arabo la sua storia è considerata mediocre e sciatta. Nella cultura occidentale la sua fama comincia con la libera traduzione in francese compiuta tra il 1704 e il 1715 dall'orientalista A. Galland. Il primo Aladino cinematografico è addirittura del 1899: un film di pochi minuti, firmato dall'inglese George-Albert Smith, esponente egregio della scuola di Brighton che brevettò il Kinemacolor nel 1906, anno in cui la francese Pathé produsse una versione della fiaba con sequenze colorate a mano. Del 1912 è il primo Aladino made in USA con la sigla di Edison. Nel 1917 furono fatti tre film ispirati al personaggio, tra cui il più noto è *Aladdin and the Wonderful Lamp* di Sidney Franklin col nerboruto Elmo Lincoln, primo dei Tarzan filmici, come genio. Negli anni '30 subentra il cinema d'animazione (cartoon): un corto (1936) con marionette prodotto da George Pal e uno (1939) a disegni di Max Fleischer con Popeye (Braccio di Ferro) come Aladino. È un cartoon anche *Mighty Mouse in Aladdin's Lamp* di Eddie Donnelly finché si arriva al lungometraggio con *Le avventure di Aladino* di Jack Kinney, prodotto dalla UPA di Stephen Bosustow, col miope Mr. Magoo nella parte dello zio di Aladino. Nel frattempo era uscito il trascurabile *La lampada di Aladino* (*Aladdin and His Lamp*, 1952) di Lew Landers con Patricia Medina come principessa Jasmine. Un Donald O'Connor attempatello è il protagonista di *Le meraviglie di Aladino* (1961), prodotto dalla Lux, girato in Tunisia e firmato da Mario Bava e Henry Levin con Vittorio De Sica nella parte del genio e Aldo Fabrizi come sultano. È il 4°, e uno dei peggiori, film di Bava. Una versione moderna della favola è *La più allegra avventura* (*The Brass Bottle*, 1964) di Harry Keller con Burl Ives, genio chiuso in bottiglia invece che nella lampada al servizio di Tony Randall. Si ritorna all'animazione con *Aladdin* (1992), prodotto dalla Disney e strepitoso successo commerciale in tutto il mondo, straripante di effetti speciali (anche digitali) e citazioni. Il genio, nella versione originale ha la voce di Robin Williams, in quella italiana di Gigi Proietti. La canzone "Whole New World" di Alan Menkel e Tim Rice vinse un Oscar. Nel 1996 Paul M. Glaser dirige una versione moderna della favola di Aladino, *Kazaam - Il gigante rap*: inseguito da una banda di teppistelli, il piccolo Max trova per caso una scatola dalla quale fuoriesce il Genio che si mette al suo servizio. Un po' violento e squallido come film per l'infanzia, ma oggi i ragazzi occidentali sono abituati a ben altro.

Alambrado IT.-ARG. 1991 di MARCO BECHIS con JACQUELINE LUSTIG, MARTIN KALWILL, ARTURO MALY, MATTHEW MARSH • Anziano scozzese vive con due figli irrequieti in una casa isolata della Patagonia. All'arrivo degli emissari di una multinazionale che vorrebbe dare sviluppo turistico alla desolata landa di vento e di polvere, il vecchio si oppone costruendo un grande recinto (*alambrado*). Povero di fatti e ricco di echi e di sensibilità, scritta da M. Bechis con Lara Fremder, quest'opera prima, all'insegna di una violenta fisicità, è un insolito film di vento, isolamento, solitudine, desolazione. E di follia. Dramm. 90′ T ✱✱✱ ○

Alambrista! (*Alambrista!*) USA 1977 di ROBERT M. YOUNG con DOMINGO AMBRIZ, LINDA GILLIN, TRINIDAD SILVA, NED BEATTY, EDWARD JAMES OLMOS • Passata clandestinamente la frontiera degli Stati Uniti, Roberto, giovane contadino messicano, incappa in una penosa odissea. Young inserisce la fiction nel tessuto di una realtà colta con occhio documentaristico. Lascia che le cose parlino da sole. Cinema sociale che può commuovere. Dramm. 110′ T ✱✱✱ ○○

Alamo (*The Last Command*®) USA 1955 di FRANK LLOYD con STERLING HAYDEN, ANNA MARIA ALBERGHETTI, ARTHUR HUNNICUTT, ERNEST BORGNINE, RICHARD CARLSON, J. CARROL NAISH, BEN COOPER, VIRGINIA GREY, SLIM PICKENS • Jim Bowie (S. Hayden), inventore di un famoso coltello (bowie-knife) ritorna nel Texas e muore durante l'assedio di Fort Alamo (cadde il 3-3-1836) insieme ad altri famosi combattenti storici o leggendari come Davy Crockett (A. Hunnicutt) e Travis (R. Carlson). Ultimo film diretto e prodotto da F. Lloyd, al quale si deve almeno un altro discreto western: *Un mondo che sorge* (1937). Western storico senza enfasi, scritto da Warren Duff con esattezza e onestà, diretto con apprezzabili squarci di tranquillo lirismo. Il Trucolor della Republic non gli dona. West. 110′ T ✱✱½ ○○

Alamo Bay (*Alamo Bay*) USA 1985 di LOUIS MALLE con ED HARRIS, AMY MADIGAN, HO NGUYEN, DONALD MOFFAT • 100 000 dei 500 000 vietnamiti che dopo il 1975 si rifugiarono negli USA finirono in Texas, in cerca di pace, lavoro e benessere. Trovarono crisi economica, rancore, razzismo. Dramma sociale all'insegna del più meticoloso realismo sociologico, caratteristica questa che è pregio e difetto a un tempo. Diligente più che ispirato. Dramm. 98′ T ✱✱½ ○

Alamo - Gli ultimi eroi (*The Alamo*®) USA 2004 di JOHN LEE HANCOCK con DENNIS QUAID, BILLY BOB THORNTON, JASON PATRIC, PATRICK WILSON, EMILIO ECHEVARRÍA • Nella primavera del 1836, 189 civili occuparono un forte militare per dodici giorni, resistendo a 5000 soldati del generale Antonio López de Santa Ana (E. Echevarría), dittatore del Messico. Una strage riscattata sei settimane dopo dal generale Sam Houston (D. Quaid). Episodio di storia americana già visto più volte sullo schermo. Questo, documentato fin nei minimi particolari, austero, serioso, nella sua ricerca di realismo a tutti costi, diventa noioso, lungo, verboso, poco coinvolgente. Gli antefatti sono raccontati con diligente puntualità ma la battaglia, figurativamente ben fatta, non rende. Avv. 136′ T ✱✱ ○○

Alamo: tredici giorni di gloria (*The Alamo: 13 Days to Glory*) USA 1987 di BURT KENNEDY con JAMES ARNESS, BRIAN KEITH, ALEC BALDWIN, RAUL JULIA, LORNE GREENE, ETHAN WAYNE • Gli ultimi giorni di Jim Bowie, Davy Crockett e altri prodi texani. Da un romanzo di Lon Tinkle. Film TV con efficaci scene di battaglia girate da John Elsenbach. Spicca R. Julia come generale Santa Ana. Avv. 145′ T ✱✱ ○○

Alan & Naomi (*Alan & Naomi*) USA 1991 di STERLING VAN WAGENEN con LUKAS HAAS, VANESSA ZAOUI, MICHAEL GROSS Dramm. 95′ T ✱✱ ○○

Alan, il conte nero (*The Strange Door*) USA 1951 di JOSEPH PEVNEY con CHARLES LAUGHTON, BORIS KARLOFF, MICHAEL PATE • Dal racconto di R.L. Stevenson *The Sire de Maletroit's Door*: passata la porta di un castello, un nobile giovanotto si trova prigioniero di un nobile folle. Molte ombre, atmosfera d'incubo, una camera di tortura: non è il materiale adatto per un Pevney qualsiasi. In istrionismo Laughton batte Karloff 3 a 1. BN Horr. 81′ T ✱✱ ○○

L'ala o la coscia? (*L'aile ou la cuisse?*) FR. 1976 di CLAUDE ZIDI con LOUIS DE FUNÈS, COLUCHE, JULIEN GUIOMAR • L'editore della più importante guida gastronomica di Francia scopre che un industriale di cibi preconfezionati sta per acquistare una catena di ristoranti e gli scatena contro un'ef-

ficace campagna. Specialista della commedia francese e campione d'incassi, Zidi è un regista mediocre, ma questo è uno dei suoi film migliori che graffia anche nel sociale. Guiomar è eccezionale. Comm. 105' T ✱✱½ oooo

Alaska (*Alaska*) USA 1995 di Fraser C. Heston con Thora Birch, Vincent Kartheiser, Dirk Benedict, Charlton Heston • Due ragazzini partono, insieme a un cucciolo di orso polare, alla ricerca del padre, pilota d'aerei che ha avuto un incidente in Alaska. Racconto edificante di formazione con buoni sentimenti (anche animalisti), stupendi paesaggi fotografati dall'elicottero, strepitose sequenze acrobatiche di ascensioni in parete e di discese in canoa per le rapide di un torrente. In gran parte girato a sud della Columbia Britannica. Avv. 110' (RAG.) ✱✱ ooo

À l'attaque! (*À l'attaque!*) Fr. 2000 di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Pierre Banderet, Frédérique Bonnal, Patrick Bonnel, Jacques Boudet, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin, Francis Caviglia • Nel quartiere popolare dell'Estaque, a Marsiglia, una famiglia allargata di otto persone gestisce un garage. Le banche non ammettono ritardi nel pagamento di un mutuo, ma qui le vittime passano all'attacco. Il marsigliese R. Guédiguian è fedele alla sua città, ai suoi attori, al suo cinema politico (parla di ricchi e poveri e di lotta di classe). L'ha scritto con Jean-Louis Milesi. Lo fa in cadenze di commedia e in chiave metacinematografica con i due sceneggiatori che scrivono scena per scena il film che passa sullo schermo. È un espediente che qua e là mostra la corda della facilità, ma che offre più di una gag felice. Consente di sdrammatizzare la dimensione politica e di straniare. Comm. 90' T ✱✱½ oo

L'alba① (*Jutro*) Iug. 1967 di Puriša Djordjević con Milena Dravić, Ljubiša Samardžić, Mija Aleksić, Neda Arnerić, Ljuba Tadić • A guerra finita il giovane partigiano Mali torna nella cittadina natia e va in cerca della sua ragazza, partigiana che, dopo esser stata catturata dai tedeschi, aveva fatto solo i nomi dei compagni uccisi, pur provocando l'uccisione delle loro famiglie per rappresaglia. Ora chiede di essere fucilata da un prigioniero nazista. Il giorno dopo, in riva al fiume, un ufficiale tedesco le spara e viene ucciso da Mali. Prodotto dalla Dunav di Belgrado e scritto dal regista, è un dramma sociale caratterizzato da una dialettica introspezione psicologica. "Non esistono buoni e cattivi, bene e male, bensì persone, situazioni e scelte diverse, in guerra come in pace" (M. Negri). È uno dei film più rappresentativi del cinema iugoslavo negli anni '60 nel rifiuto dello stalinismo e del suo moralismo ideologico, ma anche della retorica trionfalistica. 2° premio al 14° Festival del film iugoslavo di Pola. Dramm. 85' T ✱✱✱ oo

L'alba② It. 1991 di Francesco Maselli con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto Dramm. 73' S ✱½ o

Alba d'acciaio (*Steel Dawn*) USA 1987 di Lance Hool con Patrick Swayze, Lisa Niemi, Christopher Neame, Brion James, Anthony Zerbe Fant. 100' T ✱ oo

L'alba dei morti dementi (*Shaun of the Dead*) GB-USA-Fr. 2004 di Edgar Wright con Simon Pegg, Kate Ashfield, Lucy Davis, Nick Frost, Dylan Moran, Bill Nighy, Penelope Wilton, Jessica Stevenson, Peter Serafinowicz • Cerebralmente morti, andatura dondolante, occhi incavati, questi zombi che escono dalle tombe di Londra non hanno l'aria di puntare alla conquista dell'universo, ma possono ispirare forti sospetti sulla qualità della razza umana, a partire da Shaun (S. Pegg) e dalla sua graziosa compagna (K. Ashfield) i quali sono al centro di questa romantica e pluripremiata farsa zombiana. Come il successivo e più rodato *Hot Fuzz* (2007), si basa su una formula semplice: deformare in parodia un tipico genere made in USA, trasferendolo in un contesto tipicamente britannico e impregnandolo di un umorismo altrettanto tipico. È un prodotto che nacque dal successo popolare di *Spaced*, sit-com di Channel 4, e dalla collaborazione tra il regista Wright e l'attore/sceneggiatore Pegg. Grott. 96' T ✱✱½ oooo

L'alba dei morti viventi (*Dawn of The Dead*) USA 2004 di Zack Snyder con Sarah Polley, Ving Rhames, Jake Weber, Mekhi Phifer Horr. 100' G ✱½ oo

L'alba del giorno dopo (*The Day After Tomorrow*) USA 2004 di Roland Emmerich con Dennis Quaid, Jake Gyllenhaal, Emmy Rossum, Sela Ward, Dash Mihok, Tamlyn Tomita, Ian Holm • Dovuto all'inquinamento e all'effetto serra, il riscaldamento progressivo della temperatura terrestre provoca lo sgretolamento dei ghiacci, modificando il millenario flusso di correnti oceaniche che regolano il clima nelle zone temperate del globo. Dopo anomali e disastrosi eventi meteorologici – tra cui l'inondazione di New York – si sviluppa un progressivo fenomeno di glaciazione. Negli Stati Uniti provoca la morte di milioni di persone e una gigantesca migrazione verso il Sud. È lo sfondo di un megafilm catastrofico della Fox che pone più di una domanda: 1) racconto di fantascienza o di anticipazione? 2) perché Emmerich, che in *Independence Day* irride pacifisti ed ecologi, qui, nel conflitto tra scienziati e politici, dà ragione ai primi? 3) si può dire che per la 1ª volta il massiccio impiego di effetti digitali è al servizio di un film importante e contribuisce alla sua visionarietà? 4) ha ragione Emmerich quando dice che "l'unico momento di vera fantascienza è quello finale quando il vicepresidente degli USA si pente pubblicamente di non aver dato ascolto agli scienziati e ammette il proprio errore"? Scritto dal regista-produttore con Jeffrey Nachmanoff, ispirato a *The Coming Global Superstor* (*La tempesta globale*, 1999) di Art Bell e Whitley Striaber. Fantasc. 124' (RAG.) ✱✱✱ oooo

L'alba del gran giorno (*Great Day in the Morning*) USA 1956 di Jacques Tourneur con Robert Stack, Virginia Mayo, Ruth Roman, Alex Nicol, Raymond Burr, Regis Toomey • Alla vigilia della guerra di secessione a Denver (Colorado) impazza la febbre dell'oro e vengono a galla i conflitti tra nordisti e sudisti. Quando la guerra scoppia, Walter Pentecost (R. Stack), uomo senza scrupoli, ha un soprassalto di dignità: organizza a sue spese una carovana per trasportare un carico d'oro al Sud e la guida a rischio della vita. La ricerca ostinata della dignità è un tema ricorrente nel cinema autunnale di J. Tourneur, figlio del regista francese Maurice T., che è "a un tempo modesto e personale, sprovvisto di pretese e però assolutamente originale" (Bertrand Tavernier). Qui il tema è espresso, attraverso la contraddittoria personalità del protagonista, con una solennità che ha qualcosa di maestoso. West. 92' T ✱✱½ oo

Alba di fuoco (*Dawn at Socorro*) USA 1954 di George Sherman con Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian, Alex Nicol, Edgar Buchanan, Lee Van Cleef, Skip Homeier • Pistolero infallibile, giocatore incallito e consumato dalla tisi, Brett Wade è un avventuriero romantico che suona Beethoven in un saloon pieno di fumo e vuole andare a morire nella South Carolina della sua dignitosa giovinezza. Durante il viaggio deve preoccuparsi della sua salute più che dei duelli da affrontare. Scritto da George Zuckerman per la Universal, è diretto da un prolifico artigiano di serie B che diresse una quarantina di western, talvolta apprezzabili per l'interesse storico dei soggetti più che per i pregi della regia. Tutto è già visto, risaputo e scontato: Sherman però sa copiare bene. Un buon cast di attori con Calhoun al suo meglio e la Laurie spaesata al suo peggio. West. 80' T ✱✱ oo

Alba di gloria (*Young Mr. Lincoln*) USA 1939 di John Ford con Henry Fonda, Alice Brady, Marjorie Weaver, Arleen Whelan, Ward Bond • La giovinezza di Abraham Lincoln (1809-65), la perdita di Ann Rutledge, la scelta della professione di avvocato, come bloccò un linciaggio e dimostrò l'innocenza di un giovane accusato di omicidio. È il film più mitico di J. Ford, regista che spesso si è occupato della creazione del mito e dei suoi valori. Lincoln è visto come "una figura lontana e passiva, un personaggio mitico per il suo modo di essere e non per il suo divenire" (J.A. Place). "Esiste" già – nella Storia, nelle nostre conoscenze e nel mito – e alla fine è cambiato di poco. È l'uomo che sa, e non apprende. La sua presenza determina l'azione più che farne

parte: è il grande unificatore e mediatore. Col suo passo lento e la puntigliosa rievocazione d'epoca, è un film ammirevolmente stilizzato. Una delle opere che restano. BN Biogr. 100' T ✱✱✱✱ oo

L'alba di Luca It. 2001-2003 di Roberto Quagliano con Federico Natali, Linda Cerabolini, Claudio Misculin, Livia Lupatelli, Umberto Bortolani, Franco Mescolini • 15enne idrocefalo dalla nascita e impedito nei movimenti da busti e gessi, Luca ha molti interessi (tra cui il cinema) e genitori separati che gli stanno vicino. Dopo vari interventi chirurgici, subisce un'operazione definita dai medici "perfettamente riuscita", ma entra in coma. I genitori cercano di capire, ma si imbattono in un muro di arroganza, reticenze, menzogne. Basato sulla storia vera del bolognese Luca De Nigris e sul libro *L'operazione è perfettamente riuscita* di Maria Vaccari e Fulvio De Nigris, è un film che R. Quagliano ha scritto (con Luisa Grosso e Fulvio De Nigris) e girato con l'aiuto di "Gli Amici di Luca" e della RAI. Nonostante i suoi limiti, anche di recitazione, è onesto e pudico, duro e coinvolgente. Dramm. 89' T ✱✱½ o

Alba fatale (*The Ox-Bow Incident*) USA 1943 di William A. Wellman con Henry Fonda, Dana Andrews, Anthony Quinn, Henry Morgan, Jane Darwell • Dal romanzo di Walter Van Tilburg Clark *The Ox-Bow Incident*: Nevada 1885, tre vagabondi sono catturati come sospetti autori di un omicidio con rapina. Nonostante le perplessità di alcuni, si fa giustizia sommaria. Scritto da Lamar Trotti e splendidamente fotografato da A. Miller, è uno dei più famosi western sociali con un preciso discorso sul linciaggio. Un po' sopravvalutato, comunque: molto parlato, non poco didattico e moralistico. "Molto solido, rispettabile, condivisibile: eppure penso che soffra di 'rigor artis'" (James Agee). Fu uno degli 8 candidati all'Oscar del miglior film, vinto poi da *Casablanca*. BN West. 75' T ✱✱✱½ ooo

AlbaKiara It. 2008 di Stefano Salvati con Raz Degan, Laura Gigante, Davide Rossi, Alessandro Haber Comm. dramm. 93' S ✱ oo

Alba nuova (*Peau neuve*) Fr. 1999 di Emilie Deleuze con Samuel Le Bihan, Marcial Di Fonzo Bo, Catherine Vinatier, Claire Nebout, Fabien Lucciarini, Candice Dufour • Il 30enne Alain (S. Le Bihan), collaudatore di videogiochi, marito e padre appagato, sente il bisogno di cambiare vita. S'iscrive a un corso per diventare conducente di macchine da cantiere. L'amicizia con Manu (M. Di Fonzo Bo), compagno di corso, lo aiuta a cambiare pelle. Esordio nel lungometraggio di E. Deleuze, figlia di Gilles Deleuze, che già possiede l'arte sottile di ritrarre e di ritrarsi, di suggerire: latente violenza che può nascere in un ambiente in cui è presente un solo sesso; dimensione femminile nei personaggi maschili e viceversa; ambiguità nei rapporti di amicizia e di amore; rigetto o attrazione dell'omosessualità. Le Bihan e Di Fonzo assecondano ammirevolmente le intenzioni della regia con le voci italiane di Gioele Dix e Bruno Olivieri. Dramm. 96' T ✱✱✱ oo

Al bar dello sport It. 1983 di Francesco Massaro con Lino Banfi, Jerry Calà, Mara Venier, Annie Belle, Mirella Banti, Franco Barbero, Sergio Vastano Comico 100' T ✱½ oo

Alba rossa (*Red Dawn*) USA 1984 di John Milius con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson, Charlie Sheen, Harry Dean Stanton Avv. 114' T ✱✱ oo

Alba selvaggia (*Savage Dawn*) USA 1985 di Simon Nuchtern con George Kennedy, Karen Black, Bill Forsythe Dramm. 100' S ✱✱ oo

Alba tragica (*Le jour se lève*) Fr. 1939 di Marcel Carné con Jean Gabin, Jules Berry, Arletty, Bernard Blier, Jacqueline Laurent • Ucciso un rivale in amore, l'operaio François si barrica nella propria stanza, assediato dalla polizia e rivive la sua storia. Una delle vette del realismo poetico francese prebellico. Determinante l'apporto dei dialoghi di J. Prévert alla sceneggiatura di Jacques Viot in questo film assai concreto, eppur ricco di echi simbolici che non contraddicono l'impianto realistico dell'azione. "... ci ha sorpreso come una voce amica nel deserto" (E. Flaiano, 1940). Tutto concorre alla felicità creativa del risultato complessivo: il bianconero di Curt Courant, le scenografie di A. Trauner, la recitazione. Ma è straordinario l'uso del materiale plastico: le sigarette, l'orsacchiotto, la rivoltella, la sveglia, fotografie, cappelli, cartoline, mobili, fiori, ecc. Influenzò il cinema "nero" americano degli anni '40. Rifatto a Hollywood nel 1947: *La disperata notte*. BN Dramm. 93' T ✱✱✱✱ oooo

L'albatross - Oltre la tempesta (*White Squall*) USA 1995 di Ridley Scott con Jeff Bridges, Caroline Goodall, Scott Wolf, John Savage • Nell'autunno 1960 tredici liceali americani s'imbarcano su una nave-scuola, compiono una crociera di 6000 miglia tra il Golfo del Messico e il Pacifico finché non si imbattono in una tempesta. Su sceneggiatura di Todd Robinson, ispirata a una storia vera, è, in cadenze di cronaca, un film epico senza eroi, un racconto di formazione sul tema della conquista della responsabilità che ha il suo acme nell'emozionante sequenza del naufragio e la sua catarsi alla fine in un'aula giudiziaria. Avv. 115' T ✱✱✱ oo

L'albergo degli assenti It. 1939 di Raffaello Matarazzo con Paola Barbara, Carla Candiani, Camillo Pilotto • È il luogo dove sono tenute in stato di sequestro le persone rapite da una organizzazione criminale. Ma un prigioniero impazzito appicca un incendio. Curioso giallo (con risvolti da brivido) del cinema italiano in epoca fascista. Nonostante la goffaggine non è indecoroso. Tratto da un romanzo di M. Barricelli. BN Giallo 87' T ✱✱ oo

Un albergo di Osaka (*Osaka no yado*) Giap. 1954 di Heinosuke Gosho con Shuji Sano, Nobuko Otawa, Mitsuko Mito, Hiroko Kawasaki, Schiko Hidari, Eiko Miyoshi • Takashi Mita, funzionario di una società di assicurazioni di Tokyo, è trasferito a Osaka. Prende alloggio in un piccolo albergo e assiste alla sua lenta trasformazione in bordello. Specialista del *shomin-geki* (dramma della gente comune), cineasta di una sinistra umanitaria alla C. Chaplin o alla V. De Sica, attivo dal 1925 al 1968, H. Gosho fa con questo film un dramma di aspra denuncia sociale (denaro come bene supremo, prostituzione, servilismo, ingiustizia, ecc.) nei toni di un intimismo crepuscolare, impregnato di malinconia e tenerezza soprattutto nel disegno dei personaggi femminili, non senza barlumi di umorismo e di speranza. Accurato sceneggiatore, stilisticamente è caratterizzato dall'estrema frammentarietà del montaggio (qui un migliaio di piani). A differenza di K. Mizoguchi e di Y. Ozu, cui è inferiore per talento, "usa tre inquadrature quando gli altri si accontentano di una". BN Dramm. 122' T ✱✱✱½ ooo

Albergo Nord (*Hôtel du Nord*) Fr. 1938 di Marcel Carné con Annabella, Jean-Pierre Aumont, Arletty, Louis Jouvet, André Brunot, Jane Marken, Paulette Dubost, François Périer, Henri Bosc, Bernard Blier • Gli innamorati Renée (Annabella) e Pierre (J.-P. Aumont) prendono alloggio nel misero Hôtel du Nord, sul canale Saint-Martin a Parigi, decisi a suicidarsi. In camera Pierre spara sulla ragazza, ma gli manca il coraggio di uccidersi e scappa. Il giorno dopo si costituisce. Renée però era soltanto ferita. Il 4° film di M. Carné è sceneggiato da Jean Aurenche e Henri Jeanson, autore anche dei dialoghi. Nell'adattare il romanzo (1929) di Eugène Dabit, impostano l'azione sulle vicende parallele di due coppie, privilegiando quella cinica Edmond/Raymonde (L. Jouvet e Arletty) a scapito di quella romantica. Il populismo e l'ambiente di Dabit permangono, ma hanno acquisito con il passare del tempo colori diversi e meno datati. La parziale lieta fine non deve ingannare. È, in fondo, la storia di un contagio. BN Dramm. 95' T ✱✱✱ ooo

Albergo Roma It. 1996 di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, Claudio Bisio, Barbara Enrichi, Deborah Caprioglio, Tchéky Karyo, Lucia Poli, Alessandra Acciai • Nel 1939 in un borgo toscano vicino a Firenze, alla vigilia di una visita del Duce, il macabro ritrovamento di un presunto feto umano e l'arrivo misterioso di un gerarca locale gettano lo scompiglio. Commediografo e sceneggiatore, Chiti esordi-

sce nella regia adattando un suo testo teatrale (*Allegretto... per bene ma non troppo*, 1987). Condita con sale toscano e non pochi stereotipi, l'acida e corale commedia strapaesana ha per contenitore una piazza, crocevia di sguardi, spiate, pettegolezzi fra una ventina di personaggi disegnati con puntiglio lombrosiano. Comm. 105' T ✱✱½ ○○

Un albero cresce a Brooklyn① (*A Tree Grows in Brooklyn①*) USA 1945 di Elia Kazan con Peggy Ann Garner, James Dunn, Dorothy McGuire, Joan Blondell, Lloyd Nolan • Dal romanzo di Betty Smith. A Brooklyn, all'inizio del Novecento, vita dura per una irlandese madre di due figli che ha sulle spalle anche un marito simpatico, ma spesso disoccupato perché beone. 1° film di Kazan con una saga familiare di buoni sentimenti, sempre in bilico sul *mélo*, intessuta di piccoli piaceri e grandi dolori, piccole noie e grandi gioie. Poco personale, forse, ma di un artigianato narrativo squisito, non privo né di umorismo né di asprezza nella puntigliosa descrizione dell'ambiente sociale. Oscar per J. Dunn, attore non protagonista. BN Dramm. 128' T ✱✱✱½ ○○○

Un albero cresce a Brooklyn② (*A Tree Grows in Brooklyn②*) USA 1974 di Joseph Hardy con Cliff Robertson, Diane Baker, James Olson Dramm. 78' T ✱✱½ ○○

L'albero dalle foglie rosa It. 1974 di Armando Nannuzzi con Renato Cestié, John Richardson, Carmen Scarpitta, Angela Goodwin, Marisa Merlini Sent. 95' T ✱½ ○○

L'albero degli impiccati (*The Hanging Tree*) USA 1959 di Delmer Daves con Gary Cooper, Maria Schell, Karl Malden, George C. Scott • Ultimo dei 9 western diretti da Daves, il più eclettico, utopico, psicologico (e "femminista") dei cinecantori del West. Scritto per la Warner da Wendell Mayes e Halsted Welles, è imperniato sul dottor Frail, uomo dal passato misterioso (ha ucciso la moglie fedifraga), medico filantropico e giocatore di poker, veloce con la pistola e poco socievole anche con chi – come la svizzera Elisabeth – gli dà il suo riconoscente affetto. Quando, in un villaggio del Montana, uccide uno dei cercatori d'oro che ha cercato di violentarla, soltanto un atto d'amore della sua ex paziente lo salva dal linciaggio. "Film aspro, spigoloso in cui il Bene e il Male convivono ormai in tutti i personaggi cui viene negato anche il riposo momentaneo nell'elegiaca serenità del paesaggio" (Aldo Viganò). Finale di intensa originalità. West. 106' T ✱✱✱½ ○○○

L'albero degli zoccoli It. 1978 di Ermanno Olmi • 1897-98 nelle campagne della Bassa bergamasca: la vicenda corale di alcune famiglie contadine che lavorano la terra a mezzadria tra duri sacrifici, ma con grande dignità. Solenne e sereno, grave e pur lieve come le musiche di Bach che l'accompagnano, il 9° di Olmi è – con *Novecento* (1976) di B. Bertolucci che è il suo opposto – il più grande film italiano degli anni '70, e l'unico, forse, in cui si ritrovano i grandi temi virgiliani: *labor, pietas, fatum*. Gli sono stati rimproverati una rappresentazione idealizzata, troppo lirica, del mondo contadino, la cancellazione della lotta di classe, la rarefazione spiritualistica del contesto sociale. È indubbio che al versante in ombra (grettezza, avidità, violenza, odi feroci) del mondo contadino Olmi ha fatto soltanto qualche accenno, e in cadenze bonarie, ma anche in quest'occultamento è stato fedele a sé stesso e alla sua *pietas*. Il sonoro originale fu doppiato dagli stessi attori non professionisti in un dialetto italianizzante. Alcune copie circolarono con sottotitoli in italiano nei dialoghi più ostici. Venduto in un'ottantina di nazioni. Palma d'oro e Premio Ecumenico a Cannes. César per il film straniero in Francia. Dramm. 170' T ✱✱✱✱✱ ○○○

L'albero dei desideri (*Drewo Shelanija*) URSS 1977 di Tenghiz Abuladze con Lika Kawtaradse, Sosso Ciaschwliani, Tamina Tuajewa, Sofiko Chiaureli, Z. Kolelisvili • La vita di un villaggio caucasico all'inizio del Novecento. Ha la struttura di un albero con una fitta ramificazione di episodi: il suo tronco è la storia d'amore dei due giovani Marita e Gadia. Tratto da un romanzo rapsodico (22 racconti in versi liberi) di Gheorghij Leonidse, scrittore georgiano dell'ultimo Ottocento, e sceneggiato con Rewas Inanischwili dal regista che ebbe un momento di notorietà con *Pentimento* (1984). Appartiene al cinema di poesia, ma evita quasi sempre i tranelli del poeticismo. Ricco di una stupefacente bellezza figurativa e ispirato ai quadri di Bruegel il Vecchio, non cade nel pittoricismo e nel facile folclore. Il georgiano Abuladze compone un racconto che svaria dal grottesco al tragico, dalla realtà al sogno, dal riso alle lacrime, in un clima di epica popolare, profondamente radicata alla terra. Nella struggente sequenza finale vengono al pettine i nodi del conflitto tra l'ordine costituito e gli irregolari, gli emarginati, i *diversi* del villaggio. Pur chiudendosi con la sconfitta del sogno, è un film aperto alla speranza. Titolo georgiano: *Naturis Khe*. Comm. dramm. 100' T ✱✱✱✱ ○○

L'albero della cuccagna (*Breakfast at Sunrise*) USA 1927 di Malcolm St. Clair con Constance Talmadge, Don Alvarado, Alice White, Bryant Washburne, Paulette Duval, Marie Dressler BN Comm. 70' T ✱✱ ○○

L'albero della vendetta (*Ride Lonesome*) USA 1959 di Budd Boetticher con Randolph Scott, Karen Steele, Pernell Roberts, Lee Van Cleef, James Coburn • Ex sceriffo cattura ricercato per omicidio per attirare in un luogo prefissato suo fratello, che molti anni prima gli ha ucciso la moglie. Tutto in esterni, esaltati dal Cinemascope (fotografia di Charles Lawton Jr.), scritto con asciutta efficacia da Burt Kennedy che punta sui personaggi e sui loro comportamenti più che sull'azione. Western lineare di classica concisione, ha ritmo quieto e una suspense appena suggerita, interrotta da momenti forti in cui la violenza è indicata più che rappresentata, e segnato in contrappunto dal desiderio di pace e serenità. West. 73' T ✱✱✱ ○○

L'albero della vita① (*Raintree County*) USA 1957 di Edward Dmytryk con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Eva Marie Saint, Lee Marvin, Agnes Moorehead, Nigel Patrick, Rod Taylor, Walter Abel, Tom Drake • Dal romanzo di Ross Lockridge Jr., sceneggiato da Millard Kaufman. Nell'Indiana, alla vigilia della Guerra di Secessione, l'onesto sognatore Johan Shawnessy (M. Clift) ha una amicizia amorosa con la dolce e devota Nell (E.M. Saint), che condivide la sua utopica ricerca dell'albero della vita, ma si lascia sedurre da Susanna (E. Taylor), bruna bellezza del Sud con turbe infantili e incubi razziali. Goffo, sfarzoso e costoso tentativo della M-G-M di mettersi sulla scia di *Via col vento*. Fin troppo maltrattato dalla critica americana ed europea: "Comincia nel tedio e, 168 plumbei minuti dopo, termina nell'apatia." (*Time*). Grazie al Technicolor Panavision di Robert Surtees (umiliato sul teleschermo), il versante descrittivo è apprezzabile come lo sono alcuni personaggi di contorno, specialmente quelli di L. Marvin e N. Patrick. Costato 6 milioni di dollari (cifra altissima per il 1957), ne incassò altrettanti, cioè andò in rosso (profondo). Dramm. 168' T ✱✱ ○○○

L'albero della vita② (*The Fountain*) USA 2007 di Darren Aronofsky con Hugh Jackman, Rachel Weisz, Ellen Burstyn, Mark Margolis, Stephen McHattie, Fernando Hernandez • Odissea di un uomo che viaggia nel tempo alla disperata ricerca di una leggendaria pianta che dona la vita eterna, per salvare la donna che ama, malata incurabile. Ai giorni nostri è un medico che cerca una cura per il cancro; nel XVI secolo è un conquistador spagnolo che s'inoltra nella foresta dei Maya per amore della sua regina minacciata dall'Inquisitore; nel XXIV secolo è un astronauta che viaggia su una navetta spaziale dominata dall'"Albero della vita". Con il suo 3° lungometraggio, D. Aronofsky affronta i temi della vita e della morte e della ricerca dell'immortalità con un film circolare che avanza confusamente per accumulazione, in precario equilibrio tra fiaba e fantasy. Sopravvalutato a Venezia. Fant. 96' T ✱✱ ○○

L'albero delle pere It. 1998 di Francesca Archibugi con Niccolò Senni, Valeria Golino, Sergio Rubini, Francesca Di Giovanni, Chiara Noschese, Victor Cavallo, Giuseppe Del Bono, Stefano Dionisi Dramm. 90' T ✱✱½ ○○

L'albero del male (*The Guardian②*) USA 1990 di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell, Brad Hall, Miguel Ferrer Horr. 85' G ✱✱½ ○○

L'albero di Antonia (*Antonia's Line*) Ol.-Belg.-GB 1995 di Marleen Gorris con Willeke Van Ammelrooy, Els Dottermans, Jan Decleir, Marina De Graaf, Mil Seghers • Affresco di una piccola comunità rurale sull'arco di quattro generazioni, dal 1945 alla fine del secolo. Protagonista invisibile: il tempo che passa. Linea narrativa: matriarcale. Antonia che generò Danielle che generò Thérèse da cui nacque Sarah, voce narrante. In questo *Heimat* fiammingo gli uomini sono in seconda fila: abietti o fragili o coglioni, talora gentili. Sagace, e qua e là furbesca, mistura di patetico e grottesco, pubblico e privato, violenza e tenerezza con una marcata componente anticlericale e un pragmatico amore per la vita, contrapposto al cupo pessimismo di un vecchio che cita Nietzsche e Schopenhauer. Qualche rigidità didattica. Oscar 1996 del miglior film straniero. Dramm. 93' T ✱✱✱ ○○○

L'albero di Guernica (*L'arbre de Guernica*) Fr.-It. 1975 di Fernando Arrabal con Mariangela Melato, Ron Faber, Frank Ressel, Cosimo Cinieri • Ambientato in un povero villaggio della Castiglia (reinventato dal regista poeta tra i Sassi di Matera), è la storia della contadina Vandal e di Goya. S'incontrano a Guernica il giorno del bombardamento aereo nazista (aprile 1937) e tornano a combattere contro i ribelli franchisti. Pur nei suoi limiti retorici e con le sue sbavature, ha momenti di sfrenata fantasia goyesca e di straripante sincerità nella sua miscela surrealistica di tenerezza e furore. Dramm. 100' G ✱✱½ ○

L'albero di Natale① (*L'arbre de Noël*) Fr.-It. 1969 di Terence Young con William Holden, Virna Lisi, Bourvil • In vacanza in Corsica ragazzino resta vittima di radiazioni atomiche. Morirà a Natale. Dal romanzo di Michel Bataille "il film più lacrimoso degli anni '60". Il "padre" cinematografico di James Bond e un buon cast assicurano una narrazione robusta. Dramm. 110' T ✱✱ ○○○

L'albero di Natale② (*The Christmas Tree*) USA 1996 di Sally Field con Julie Harris, Andrew McCarthy, Trini Alvarado, Shannon Holt, Jessica Hecht Comm. 100' RAG. ✱✱ ○○

L'albero, il sindaco e la mediateca (*L'arbre, le maire et la médiathèque*) Fr. 1993 di Eric Rohmer con Pascal Greggory, Arielle Dombasle, Fabrice Luchini, Clémentine Amouroux • Il sindaco di un paesino vuole far costruire una mediateca (teatro, cinema, biblioteca), facendo abbattere un grande albero secolare nei pressi di una scuola dove insegna il maestro del paese, oppositore del progetto. È la sola commedia di Rohmer con un aggancio sociopolitico, sempre all'insegna della semplicità leggera. È solo un teatrino di idee in cui tutti hanno diritto di partecipare al balletto finale. Comm. 110' T ✱✱✱ ○○

Alberto e i pappagalli Vedi I pappagalli

Alberto il conquistatore Vedi Lo scapolo

Alberto il marmittone Vedi L'allegro squadrone

Al calar delle tenebre (*Darkness Falls*) USA-Austral. 2003 di Jonathan Liebesman con Chaney Kley, Emma Caulfield, Lee Cormie Horr. 86' G ✱✱ ○○

Al Capone (*Al Capone*) USA 1959 di Richard Wilson con Rod Steiger, Fay Spain, James Gregory, Martin Balsam, Nehemiah Persoff • Biografia critica del celebre gangster Alphonse Capone (1895-1947). È evidente lo scrupolo di ambientare storicamente la vicenda e il personaggio, illuminandone le cause contingenti (politici, giornalisti e poliziotti corrotti) e strutturali (la stessa società nordamericana). Eccellente R. Steiger. Gang. 105' T ✱✱✱ ○○○

Al centro dell'uragano (*Storm Center*) USA 1956 di Daniel Taradash con Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter • In una cittadina di provincia la bibliotecaria si rifiuta di rimuovere i libri sul comunismo. La licenziano come sovversiva. Un ragazzino suo amico incendia la biblioteca. Unica regia dello stimato sceneggiatore Taradash, è il 1° film esplicitamente antimaccartista di Hollywood. Nobile tesi, pesantezza didattica, macchinoso e troppo simbolico. Un'ottima Davis non basta. BN Dramm. 83' T ✱✱ ○○

Alcool① (*Come Fill the Cup*) USA 1951 di Gordon Douglas con James Cagney, Phyllis Thaxter, Gig Young, Raymond Massey BN Dramm. 113' T ✱✱ ○○

Alcool② It. 1980 di Augusto Tretti con Mario Graziosi • Girato con attori non professionisti e realizzato per conto della Provincia di Milano (giunta di sinistra), è un documentario sull'alcolismo in Italia, soprattutto al Nord, con dati statistici impressionanti sulla sua crescente diffusione nel periodo 1958-74: quasi quattro milioni di italiani erano praticamente alcolizzati. Espliciti gli intenti informativi, dimostrativi e didattici: il filo del discorso è affidato a un quartetto di esperti (psichiatra, psicologo, sociologo, antropologo). È sul versante degli incontri con i bevitori, solitari o collettivi, che affiorano il bizzarro ingegno del veronese Tretti e la sua capacità di descrivere la realtà con guizzi di comicità grottesca. Doc. 100' T ✱✱✱ ○○

Aldebaran It. 1935 di Alessandro Blasetti con Evi Maltagliati, Gino Cervi, Gianfranco Giachetti, Elisa Cegani, Doris Duranti BN Dramm. 98' T ✱½ ○○

Al diavolo la celebrità It. 1949 di Steno, Mario Monicelli con Mischa Auer, Carlo Campanini, Ferruccio Tagliavini • Orientalista deluso viene visitato dal diavolo che gli farà gustare le gioie della celebrità come tenore e come pugile. Film "faustiano" realizzato senza convinzione con un cast internazionale che non gli ha garantito risonanza. BN Comm. 90' T ✱✱ ○○

Al diavolo la morte (*S'en fout la mort*) Fr. 1991 di Claire Denis con Isaach De Bankolé, Alex Descas, Jean-Claude Brialy, Solveig Dommartin • Due amici, un antillese e un africano, arrivano in Francia con un carico di galli per organizzare combattimenti clandestini. C. Denis prende a pretesto un barbaro spettacolo per raccontare una storia di amicizia e di nostalgia che è anche un poetico rapporto sulla condizione degli immigrati neri in Europa e una riflessione lucidamente sconsolata su un'antica verità qui esemplificata con una massima di Chester Himes: "Ogni uomo, di qualsiasi razza, colore, origine e ideologia, è capace di tutto e di qualsiasi cosa". Un film compatto, coerente, suggestivo con una cifra stilistica inconfondibile. Dramm. 91' G ✱✱✱ ○

Al di là dei sogni (*What Dreams May Come*) USA 1998 di Vincent Ward con Robin Williams, Cuba Gooding Jr., Annabella Sciorra, Max von Sydow, Jessica Brooks Grant, Josh Paddock Fant. 110' T ✱✱ ○○○

Al di là del bene e del male It.-Fr.-RFT 1977 di Liliana Cavani con Dominique Sanda, Erland Josephson, Robert Powell, Virna Lisi, Philippe Leroy, Carmen Scarpitta, Elisa Cegani, Umberto Orsini, Renato Scarpa • Liberamente ispirato alla realtà storica, è il romanzo di Lou Von Salomé, Friedrich Nietzsche e Paul Rée, che verso la fine dell'Ottocento cercano di attuare una trinità sentimentale. Chi conduce il gioco sovversivo del desiderio – la cui logica si scontra con quella del potere – è la donna e suo (della regista) il punto di vista. Scritto con Italo Moscati e Franco (Kim) Arcalli e sostenuto da un apparato figurativo di sfarzo viscontiano, è un film denso, ambizioso, fin troppo esplicativo, un po' raffazzonato nelle plurime ispirazioni letterarie, compiaciuto nel suo indugio sul tema dell'"andare fino in fondo". Dramm. 130' S ✱✱½ ○○○

Al di là del desiderio (*Bliss②*) USA 1997 di Lance Young con Craig Sheffer, Sheryl Lee, Terence Stamp, Spalding Gray, Casey Siemaszko, Ken Camroux, Pamela Perry, Leigh Taylor-Young Sent. 98' (103') S ✱✱ ○○

Al di là del domani (*Beyond Tomorrow*) USA 1940 di A. Edward Sutherland con Jean Parker, Charles Winninger, Richard Carlson BN Sent. 84' T ✱✱ ○○

Al di là della vita① (*All the Way Home*) USA 1963 di Alex Segal con Jean Simmons, Robert Preston, Aline MacMahon • Il piccolo Rufus vive felice in una città di provincia ameri-

cana del 1910. Quando il padre muore, il dolore sarebbe inconsolabile se non ci fosse la dolce mamma. Tratto, con la mediazione di un dramma di Tad Mosel, da un bel romanzo di James Agee, *A Death in the Family* (1957), premio Pulitzer. È un corretto, decoroso film letterario sostenuto da 2 ottimi protagonisti e dalla splendida fotografia di B. Kaufman. Commovente al cubo. BN Dramm. 103' T ✱✱½ ooo

Al di là della vita② (*Bringing Out the Dead*) USA 2000 di Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman, Ving Rhames, Tom Sizemore, Marc Anthony, Cynthia Roman, Cliff Curtis • New York, primi anni '90. Tre notti e due giorni nella Via Crucis di Frank Pierce (Cage), paramedico dell'Emergency Medical Service a Manhattan. Ossessionato dal ricordo della ragazzina Rose, morta nonostante i suoi sforzi, durante le sue corse in autoambulanza Frank è in compagnia del cinico Larry (Goodman), poi del mistico Marcus (Rhames), infine del reazionario violento Bob (Sizemore). Dal romanzo *Pronto soccorso* di Joe Connelly, sceneggiato da Paul Schrader (*Taxi Driver*), Scorsese ha cavato un film di grande complessità, dolente e amarissimo, ma non nichilista né disperato, percorso da una brezza di umorismo macabro. Sullo sfondo di una New York trasformata in metafora di un inferno realizzato sotto la triplice insegna di violenza, disgregazione e solitudine, c'è un uso raffinato e inventivo di luci, suoni, immagini deformate (fotografia di Robert Richardson, collaboratore di O. Stone) e del montaggio come espressione di una realtà soggettiva. È una Passione che si risolve nella catarsi di una Pietà laica. Titolo italiano clericalmente deviante. L'originale sta per "portar fuori il morto", cioè restituirgli la vita. Significa anche, però, "manifestare il morto, rivelarne la presenza nascosta" (U. Curi) in ciascuno di noi. Soltanto dopo aver aiutato un uomo in coma a morire, Frank trova la pace tra le braccia della di lui figlia Mary (Arquette). Dramm. 120' G ✱✱✱✱ oo

Al di là delle nuvole It.-Fr.-Germ. 1995 di Michelangelo Antonioni, Wim Wenders con John Malkovich, Fanny Ardant, Chiara Caselli, Irène Jacob, Vincent Perez, Kim Rossi Stuart, Inés Sastre, Peter Weller, Sophie Marceau, Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau • Dal libro *Quel bowling sul Tevere* di M. Antonioni. 4 storie d'amore, o di disamore, legate dalla figura di un regista (Malkovich) che visita i luoghi dell'azione (Ferrara e Comacchio, Portofino, Parigi, Aix-en-Provence: sequenze girate da W. Wenders). È un piccolo mosaico sulla drammatica (inevitabile?) incompletezza di ogni relazione amorosa. Storie sottovoce con aneddoti ridotti all'osso, qua e là verbose e un po' liricamente sforzate. Tre congressi carnali sembrano troppi, ma c'è anche, nell'episodio parigino, un'insolita brezza di soave ironia. Girato da Antonioni dopo 10 anni di inattività per malattia. Ep. 108' G ✱✱✱½ ooo

Al di là delle tenebre (*The Magnificent Obsession*) USA 1935 di John M. Stahl con Irene Dunne, Robert Taylor, Betty Furness BN Dramm. 101' T ✱✱½ ooo

Al di là del mistero Vedi La casa degli orrori

Al di là del ponte (*Across the Bridge*) GB 1957 di Ken Annakin con Rod Steiger, David Knight, Marla Landi • Losco affarista ricercato decide di riparare in Messico dove assume l'identità di un uomo dopo averlo gettato da un treno in corsa, e averne ereditato il cane. Tratto da un racconto di *Twenty One Stories* di G. Greene, un film che diventa un melodramma attutito con le ambizioni e l'intensità di un dramma morale. Steiger riesce a cavarsela anche con un cane che gli ruba le scene. BN Dramm. 103' T ✱✱½ oo

Al di là del silenzio (*Jenseits der Stille*) Germ. 1996 di Caroline Link con Tatjana Trieb, Sylvie Testud, Howie Seago, Emmanuelle Laborit, Sibylle Canonica • Lara, otto anni, fa da tramite tra i suoi genitori sordomuti e il mondo. Pur contrastata dal padre, scopre la propria vocazione per la musica. Coinvolgente film sulla tematica dell'handicap, con la musica come contrappunto del silenzio, sereno nonostante le pieghe drammatiche, senza pietismo. La naturalezza spontanea del racconto nasconde una laboriosa finezza nella sceneggiatura (firmata dalla regista con Beth Serlin) e un'attenta, intelligente direzione della recitazione. Film di donne: lo sono la musicista (Niki Reiser), la scenografa (Susan Bieling) e il direttore della fotografia (Gernot Roll). Comm. dramm. 109' T ✱✱✱ oo

Al di là di ogni dubbio (*Beyond Reasonable Doubt*) NZ 1980 di John Laing con David Hemmings, John Hargreaves, Martyn Sanderson, Grant Tilly • Giovane pastore, incriminato per un duplice omicidio, subisce una serie di processi fino alla scoperta della verità. Da un libro di David Yallop ispirato a un caso vero. Deboluccio come giallo, ma onesto. Bravo Hemmings. Dramm. 127' T ✱✱ oo

Al di là di ogni ragionevole dubbio (*The Lawyer*) USA 1968 di Sidney J. Furie con Barry Newman, Harold Gould, Diana Muldaur • Un ambizioso avvocato assume la difesa di un medico accusato di uxoricidio. Solido dramma giudiziario, ispirato a un caso vero, con particolare attenzione per l'ambientazione. Buona compagnia di attori tra cui spicca Barry Newman che riprese il personaggio nella serie TV *Petrocelli*. Poliz. 117' T ✱✱½ ooo

Al di là di tutti i limiti (*Less Than Zero*) USA 1987 di Marek Kanievska con Andrew McCarthy, Jami Gertz, Robert Downey Jr., James Spader, Tony Bill, Donna Mitchell, Nicholas Pryor Dramm. 98' G ✱½ oo

Al di sopra di ogni sospetto (*Above Suspicion*) USA 1943 di Richard Thorpe con Fred MacMurray, Joan Crawford, Conrad Veidt, Basil Rathbone BN Spion. 90' T ✱½ oo

Alegria (*Alegria*) Can.-Fr.-Ol. 1999 di Franco Dragone con René Bazinet, Frank Langella, Mako, Julie Cox, Heathcote Williams, Brian Dewhurst Comm. 94' T ✱✱ oo

Aleksandr Nevskij (*Aleksandr Nevskij*) URSS 1938 di Sergej M. Ejzenštejn con Nikolaj Čerkasov, Nikolaj Ochlopkov, Aleksandr Abrikosov • Nella Russia del 13° secolo il principe Nevskij sconfigge i Cavalieri Teutonici invasori nella battaglia sul lago Peipus ghiacciato (5-4-1249). Film patriottico su ordinazione in cui la propaganda nazionalista prende il posto dell'ideologia marxiana: eroe nazionale popolare, attori professionisti, sceneggiatura lineare, lavorazione senza incidenti anche per merito di Dmitrij Vasilev, regista non accreditato della 2ª unità, che gira molte scene della 1ª e ultima parte, verbose e accademiche. Soltanto per la battaglia (37'), in stretta collaborazione con l'operatore E. Tissé e col musicista S. Prokof'ev, Ejzenštejn s'impegna nelle sue ricerche plastiche e cerca originali soluzioni di linguaggio. Fu definito "il più commovente dei film fascisti" (Bardèche e Brasillach) e paragonato da A. Moravia alle opere di tipo religioso-nazionale di Verdi e Mussorgskij. Accoglienze trionfali, grande successo di pubblico, pioggia di onori con Stalin che gli dice: "Sergej Michailovic, dopo tutto, sei un buon bolscevico". BN Stor. 111' (100') T ✱✱✱✱ oooo

Alessandro il Grande① (*Alexander the Great*) USA 1956 di Robert Rossen con Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom, Danielle Darrieux, Peter Cushing, Stanley Baker • La vita, le imprese e la morte (a 33 anni) del famoso condottiero macedone (356-323 a.C.) che conquistò tutto il mondo allora conosciuto. Film epico che si distacca dal solito standard hollywoodiano per una visione meno convenzionale della storia antica e per il discorso sulla sconfitta dell'idealismo politico, vittima della corruzione. Ma le esigenze dello spettacolo soffocano in parte le intenzioni. Girato in Spagna con un Burton 30enne di grande fascino. Belle musiche di Mario Nascimbene. Stor. 141' T ✱✱½ ooo

Alessandro il Grande② (*O' Megalexandros*) Gr. 1980 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Omero Antonutti, Eva Kotamanidu, Grigoris Evanghelatos, Michalis Yannatos, Francesco Carnelutti, Brizio Montinaro, Laura De Marchi, Ilias Zafiropulos • Capopopolo e brigante greco, evaso nel 1900 dal carcere di Atene, si rifugia nel natio villaggio di montagna dove diventa un despota. Pur guastato da un megalomane accademismo stilistico, è un film suggestivo per ricchezza tematica, belle invenzioni registiche e un impianto figurativo di aspra bellezza. Dramm. 220' T ✱✱✱ oo

A letto con il nemico (*Sleeping With the Enemy*) USA 1991 di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, Kevin Anderson • Il marito è uno psicopatico, lei si finge morta e sparisce, ma lui non molla. Da un romanzo di Nancy Price un thriller sulla doppia identità veicolo per la Roberts, qui più bella che brava. Thrill. 96' S ✱✱ oo

A letto con Madonna (*Truth or Dare: In Bed With Madonna*) USA 1991 di Alek Keshishian con Madonna, Warren Beatty, Kevin Costner, Sean Penn • La vita sul palco (a colori) e dietro le quinte (in BN) di Madonna Luisa Ciccone: un interminabile promo all'insegna dello sperpero su una arci-famosa cantante che è un tipico fenomeno di un'epoca di confusione. Col./BN Doc. 120' T ✱✱ ooo

A levante It. 2004 di Marcella Libonati, Luigi Filotico, Stefano Chiodini, Giovanni De Blasi, Gianluca Camerino, Carlo Michele Schirinzi, Alessandro Valenti, Roberto Vetrugno con Fabrice Scott, Chiara Torelli, Maya Sansa, Leonardo Dimilito, Anna Dimitri, Ippolito Chiarello, Lamberto Probo • Ideato e prodotto da Edoardo Winspeare, è un film a 6 episodi basati su racconti di scrittori pugliesi, che vuol essere un panorama paesaggistico e antropologico del Salento. Nel prologo ("Viaggio... a levante" di M. Libonati) si presenta Fabrice (F. Scott), giovane fotografo in viaggio verso Otranto che fa da filo conduttore delle 6 storie: 1) "La caccia" di L. Filotico; 2) "Ifonì" di S. Chiodini; 3) "Quello del trenino" di G. De Blasi; 4) "Porto di mare" di G. Camerino; 5) "Il nido" di C.M. Schirinzi; 6) "Eccomi" di A. Valenti e R. Vetrugno. Non tutte le storie sono significative, ma grazie anche alla fotografia di Roberta Allegrini ne esce un composito ritratto di una delle più affascinanti regioni del Sud. Ep. 86' T ✱✱ o

Alexander (*Alexander*) USA-GB-Germ.-Ol. 2004 di Oliver Stone con Colin Farrell, Val Kilmer, Angelina Jolie, Anthony Hopkins, Jonathan Rhys Meyers, Rosario Dawson, Jared Leto, Christopher Plummer, Gary Stretch • In seguito all'assassinio del padre Filippo II, Alessandro (356-323 a.C.) a soli 19 anni gli succede sul trono e ne attua il piano di invasione dell'Impero persiano, conquistando Medio Oriente e Asia centrale. Costretto dalla rivolta dei suoi soldati a tornare a Babilonia, si ammala e muore a 33 anni. Non è una biografia, ma il tentativo di rinvenire i fattori psicologico-culturali (l'ossessiva ambizione instillatagli dalla madre, la spietata logica del potere trasmessagli dal padre, l'universalismo della razionalità infusogli da Aristotele) e il senso ultimo (l'ideale di conoscere e unificare culturalmente tutto il mondo) delle eccezionali imprese storiche di Alessandro III il Grande. Tentativo solo in parte riuscito, soffocato dalle preoccupazioni narrative e spettacolari del colossal. Di grande impatto le riprese delle 2 battaglie (Gaugamela, Idaspe) e la ricostruzione della reggia di Babilonia, poco felice la scelta di C. Farrell e A. Jolie, da soap opera la ricostruzione del dissidio tra Alessandro e i compagni d'arme. Scritto da O. Stone con Christopher Kyle e Laeta Kalogridis. Musiche di Vangelis, costumi di Jenny Beavan. Stor. 175' T ✱✱½ ooo

Alexandra (*Aleksandra*) Russ. 2007 di Aleksandr Sokurov con Galina Vishnevskaja, Vassili Shevtsov, Eugenj Tkachuk, Raissa Gichaeva • Questo umile, piccolo film, il più realistico mai girato dal n. 1 dei cineasti russi viventi, entrerà a far parte del grande cinema contro la guerra. Eppure non si sente uno sparo, non una scena di violenza, il nemico non si vede. È un film intriso di malinconia e tenerezza che non dà mai nel patetico. Parla sottovoce, ma con voce ferma. Una nonna ha avuto il permesso di far visita al nipote, capitano che non si sente più ufficiale dopo 7 anni al fronte ceceno. In tre giorni la vecchia diventa la nonna dei soldati al fronte e la madre/sorella delle vedove cecene. Impersona la luce della ragione, la coscienza che illumina i cuori, la voce dell'intelligenza che copre il rumore delle armi. Famosa soprano e vedova del violoncellista Matislaw L. Rostropovic, la Vishnevskaja ne fa un personaggio memorabile che rimanda al bellissimo *Madre e figlio* (1997). Fotografia Aleksandr Burov. Distribuito dalla nuova casa Eskimo di Dario Formisano e Rino Sciarretta. Dramm. 95' T ✱✱✱✱ oo

Alexandra's Project (*Alexandra's Project*) Austral.-It. 2003 di Rolf de Heer con Gary Sweet, Helen Buday, Bogdan Koca, Samantha Knigge, Jack Christie, Eileen Darley, Geoff Revell • Nel giorno del suo compleanno l'impiegato Steve rientra a casa e la trova vuota, porte e finestre bloccate. Su una videocassetta c'è un invito a guardarla. Contiene un monologo della moglie Alex, che si è data alla prostituzione come protesta contro la tirannide maritale. Finale a sorpresa. R. de Heer continua il suo itinerario di regista/autore anomalo con la storia inedita di un conflitto coniugale che mai avviene faccia a faccia e di un uomo seduto per circa 90 minuti davanti a un video. È anche la storia di una gelida vendetta femminile e di un'efferata umiliazione maschile. Coprodotto, come i film precedenti, da Domenico Procacci (Fandango). Dramm. 103' G ✱✱✱ oo

Alexandre... un uomo felice (*Alexandre le bienheureux*) Fr. 1968 di Yves Robert con Philippe Noiret, Françoise Brion, Marlène Jobert, Paul Le Person, Jean Carmet • Alexandre (P. Noiret) si è occupato a lungo della fattoria della moglie (F. Brion). Rimasto vedovo decide di riposarsi... per molte settimane. Ma è di cattivo esempio al paese. Una deliziosa favola sulla pigrizia ambientata in una provincia francese raccontata con affetto. Noiret superbo nei panni di un dolce anarchico. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Alex & Emma (*Alex & Emma*) USA 2003 di Rob Reiner con Luke Wilson, Kate Hudson, Sophie Marceau, David Paymer, Rip Taylor • Alex Sheldon deve consegnare un romanzo entro 30 giorni per saldare con l'anticipo un grosso debito di gioco. Per fortuna ha a disposizione Emma, stenografa versatile. Scritta da Jeremy Leven, è una commedia sentimentale con scambi arguti tra i due affiatati protagonisti e digressioni sul mondo letterario in flashback. Reiner Jr. sa dirigere gli attori, ma *Harry ti presento Sally* è lontano. Comm. sent. 96' T ✱✱ oo

Alex Rider - Stormbreaker (*Stormbreaker*) GB-Germ.-USA 2006 di Geoffrey Sax con Alex Pettyfer, Ewan McGregor, Mickey Rourke, Alicia Silverstone, Robbie Coltrane, Stephen Fry, Andy Serkis, Bill Nighy Thrill. 93' (RAG.) ✱½ oo

Alfa Tau! It. 1942 di Francesco De Robertis • Con attori non professionisti. Dopo una breve licenza l'equipaggio del sommergibile *E. Toti* riprende il mare. S'imbatte in un sottomarino britannico, lo sperona e l'affonda. 3° e ultimo film – dopo *Uomini sul fondo* e *La nave bianca* – prodotto dal Centro Cinematografico della Marina. Spoglio stile documentaristico, quasi privo di retorica patriottica, un'apprezzabile semplicità. Da notare che nella Regia Marina (e tuttora esistente) c'era l'abitudine, mutuata dalla Royal Navy britannica, di chiamare tutti gli ufficiali, comandante escluso, col solo appellativo di "signor" seguito dal cognome, senza l'indicazione di grado. Bruno Zelich, comandante del *Toti*, morì poco dopo le riprese – il 10/08/1940 – sul sommergibile *Sciré*, affondato in battaglia. Quello di De Robertis rimane uno dei migliori nel ristretto numero di film sui sottomarini in guerra. Influenzò molto il Rossellini di *Un pilota ritorna*, prodotto nello stesso 1942. BN Guerra 80' T ✱✱ ooo

Alfie① (*Alfie*①) GB 1966 di Lewis Gilbert con Michael Caine, Shelley Winters, Millicent Martin, Denholm Elliott • Da un dramma (1963) di Bill Naughton (1910-92), da lui adattato. Nella "swinging London" degli anni '60 un proletario rampante usa e getta le donne come i Kleenex, molto orgoglioso delle sue facili conquiste, finché gli accade qualcosa che lo fa maturare. Insieme a *Ipcress* (1965), il film fece di Caine una star con 5 nomine – lui compreso – agli Oscar e un premio della giuria a Cannes. A distanza di anni risulta un po' datato anche nella sua misoginia di fondo.

Diede scandalo la scena dell'aborto che spinse Sophia Loren in giuria a battersi per non fargli dare la Palma d'oro. Comm. 114' T *** ooo

Alfie② (*Alfie*②) GB-USA 2004 di Charles Shyer con Jude Law, Renée Taylor, Jane Krakowski, Jeff Harding, Marisa Tomei, Susan Sarandon, Kevin Rahm, Max Morris • Alfie, londinese autista di lusso a New York, è un sottaniere di successo. Una serie di incidenti "sul lavoro" lo mette in crisi: forse il senso della vita è nell'amore? La sceneggiatura di Elaine Pope e del regista è basata su quella del film britannico (1966). Ne è uscito un film superficiale sulla superficialità con un retroterra di puritanesimo moralista. Il reparto femminile è ben scelto, ma J. Law va spesso sopra le righe. Musiche di Mick Jagger, John Powell, David A. Stewart; Golden Globe per la canzone "Old Habits Die Hard". Comm. dramm. 103' T ** oo

Alfredo, Alfredo It. 1972 di Pietro Germi con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Saro Urzì, Duilio Del Prete • Impiegatuccio di Ascoli Piceno vede marcire la sua storia d'amore per via della smania possessiva della moglie. Si risposa ma le cose non vanno meglio. Germi riprende il discorso sconsolato di *Divorzio all'italiana* per trovare che, nonostante il divorzio, le cose non vanno bene neanche adesso. Hoffman è credibile, ma giù di corda. Fiacco, fiacco. Dramm. 110' T ** ooo

Alfredo il grande (*Alfred the Great*) GB 1969 di Clive Donner con David Hemmings, Michael York, Prunella Ransome, Colin Blakely, Julian Glover • Imprese di Alfredo (848-899) che abbandonò la vita religiosa per diventare re e preparare l'unificazione politica dell'Inghilterra. Film storico-avventuroso come tanti, notevole soprattutto per una puntigliosa ricostruzione dell'Alto Medioevo e per una spettacolare battaglia conclusiva. Stor. 122' T ** oo

Al fuoco, pompieri (*Hoří, má panenko*) Cecosl.-It. 1967 di Milos Forman con Václav Stökel, Josef Svět, Jan Vostrčil, Josef Šebánek, Karel Valnoha • Non funziona niente nel ballo, organizzato dai pompieri di una cittadina boema: i premi della lotteria sono rubati, il concorso di bellezza fa fiasco, l'incendio di una casa vicina interrompe la festa. Ultimo film cecoslovacco di M. Forman, fu proibito dalla censura e suscitò le ire dei vigili del fuoco. Attraverso la satira corale dei costumi di provincia, anche se apparentemente amabile, Forman e Co. miravano più in alto. E in alto se ne accorsero. Il produttore italiano è Carlo Ponti. Comm. 72' T *** ooo

Alì (*Alì*) USA 2001 di Michael Mann con Will Smith, Jamie Foxx, Jon Voight, Mario Van Peebles, Ron Silver, Jeffrey Wright, Mykelti Williamson, Albert Hall • Un decennio (1964-74) nella vita di Cassius Marcellus Clay (1942), poi Cassius X, infine Muhammad Alì, diviso in 3 atti: 1) nel 1964 conquista del titolo mondiale dei pesi massimi contro Sonny Liston; 2) Alì diventa un eroe della Nazione dell'Islam e il portavoce delle lotte degli afroamericani per i diritti civili, messo al bando per il rifiuto di fare il servizio militare; 3) ritorno di Alì sul ring di Kinshasa (l'allora Zaire) nel 1974 e riconquista del titolo contro George Foreman, evento già rievocato nel bel documentario *Quando eravamo re* (1996). Film epico nella sua totalità, possiede una dimensione critica che emerge nella 2ª parte, quella più politica, difficile e complessa. Come la sequenza iniziale a montaggio alternato annuncia, c'è uno stretto rapporto tra boxe (fotografia del messicano Emmanuel Lubezki) e musica (Lisa Gerrard, Pieter Bourke): la colonna sonora, musica e rumori, è uno dei suoi punti di forza. Ottimo W. Smith protagonista, ma contano anche gli interpreti minori. Scritto da S.J. Rivele, C. Wilkinson, E. Roth col regista. Esiste *Alì: un eroe americano* (2000), film-TV di Ichaso. Sport. 156' T ***½ oo

Ali① (*Wings*) USA 1927 di William A. Wellman con Charles "Buddy" Rogers, Richard Arlen, Clara Bow, Jobyna Ralston, Gary Cooper, Arlette Marchal, El Brendel • Due giovani piloti USA si arruolano volontari nella Squadriglia Lafayette (poi Lafayette Flying Corps) che fa parte dell'aviazione militare francese della guerra 1914-18. Vengono dalla stessa città, sono di diversa classe sociale e rivali in amore. Uno dei due muore. Straordinarie riprese dei combattimenti aerei (come fecero a girare le immagini degli aerei in fiamme tra le nuvole?). Vanta un rivoluzionario piano-sequenza in un caffè di Parigi (fotografia di Harry Perry). Fu probabilmente la novità tecnica che, alla prima assegnazione dei premi Oscar, fece vincere a questo film muto della Paramount le statuette di miglior film e degli effetti meccanici (Roy Pomeroy). Il merito è della regia di W.A. Wellman, ex pilota della Lafayette. C. Bow mette molto pepe nella sua infermiera, ma il punto debole è un altro. Con una apparizione lo sconosciuto G. Cooper sprigiona un magnetismo che i due scialbi protagonisti non hanno. BN Avv. 139' T **½ ooo

Ali② (*Kryl'ia*) URSS 1966 di Larisa Sepit'ko con Maja Bulgakova, Zhanna Bolotova, Vladimir Gorlov • Celebre durante la guerra come pilota di aerei e ormai quarantenne, Nadezda Pervukina lavora come direttrice di una scuola di pedagogia, è deputata al Soviet e onorata dai concittadini, ma la sua vita è vuota e arida. Si rianima soltanto quando in aeroporto ritrova i compagni di un tempo e sente il rombo dei motori. Tracciato con finezza e con una insolita lucidità di sguardo, è un ritratto di donna che, in modi obliqui, è anche un'analisi spregiudicata dei rapporti tra cittadino e società nell'Unione Sovietica negli anni del disgelo. Dramm. 85' T *** oo.

Alì Babà (*Ali Baba et les quarante voleurs*) Fr. 1954 di Jacques Becker con Fernandel, Samia Gamal, Henri Vilbert, Dieter Borsche Comm. 92' T ** oo

Alì Babà e i 40 ladroni (*Ali Baba and the Forty Thieves*) USA 1944 di Arthur Lubin con Maria Montez, Jon Hall, Turhan Bey • Il principe di Baghdad detronizzato si fa bandito, s'innamora di fanciulla e con l'aiuto dei 40 ladroni conquista lei e il trono. Pittoresco racconto di avventure esotiche con un pizzico di fantasia e una considerevole vena umoristica che ne fanno un gradevole e ricco spettacolo anche per i più piccini. Avv. 87' (RAG.) ** ooo

Alibi (*L'Alibi*) Fr. 1937 di Pierre Chenal con Erich von Stroheim, Louis Jouvet, Jany Holt, Margo Lion, Albert Préjean, Roger Blin, Pierre Richard • Winkler, illusionista in un night-club di Parigi, uccide per vendetta un gangster e offre ventimila franchi a una entraîneuse affinché gli procuri un alibi. Il commissario Calas non gli crede. È un divertente poliziesco rovesciato e basato sulla menzogna: l'intrigo fa perno sugli stratagemmi ideati dal commissario per ottenere il crollo psicologico della complice. Scritto da Marcel Achard con la revisione di J. Companéez e P. Chenal, ha la sua carta vincente nell'eccezionale coppia dei due "mostri sacri", sebbene siano poche le scene in cui si confrontano. La migliore è all'inizio. BN Comm. poliz. 84' T **½ ooo

L'alibi It. 1969 di Adolfo Celi, Luciano Lucignani, Vittorio Gassman con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Luciano Lucignani, Tina Aumont • Tre teatranti, che condividono l'anagrafe (classe 1922), l'Accademia d'arte drammatica, bollori e speranze di gioventù, intrallazzi col cinema di consumo, si sono tagliati addosso un film-confessione in altalena tra verità (sincerità) e finzione (gioco). L'autoritratto più compatto è quello di Celi, il più sofferto di Lucignani, il più arroventato è di Gassman. Camei di Alberto Moravia e Oscar Brazzi. Dramm. 106' T **½ oo

L'alibi dell'ultima ora (*Time Without Pity*) GB 1956 di Joseph Losey con Michael Redgrave, Peter Cushing, Ann Todd, Leo McKern • Dal dramma *Someone Is Waiting* di Emlyn Williams. A Londra si condanna un innocente a morte per omicidio. Dal Canada arriva il padre alcolizzato che in 24 ore scopre l'identità del vero assassino. Non avendone le prove si fa uccidere da lui. 3° film inglese di Losey e il 1° con il geniale scenografo R. MacDonald. Amarissima riflessione sulla pena di morte, l'indifferenza individuale al riguardo, la mostruosità del "sociale" affidata a una scrittura densa e a un impiego classico del barocco. Grande Redgrave. Dramm. 88' G *** oo

L'alibi era perfetto (*Beyond a Reasonable Doubt*①) USA 1956 di Fritz Lang con Dana Andrews, Joan Fontaine, Barbara Nichols • Un editore di New York è per l'abolizione della pena di morte e i suoi giornali fanno un'accanita campagna contro il Procuratore Distrettuale, accusato di usarla a scopi personali politici. Ispirandosi a un caso insoluto, l'omicidio di una ballerina di night-club, suggerisce a un giornalista, suo futuro genero, di "inventare" se stesso come assassino, costruendo con lui prove e controprove inconfutabili da esibire all'ultimo momento, ma muore in un incidente stradale. La sua fidanzata riesce, però, a scongiurare l'esecuzione capitale. Colpo di scena finale. Prodotto dalla RKO, scritto (due versioni) da Douglas Morrow, fotografia (BN Scope): William Snyder. È il 22° e ultimo film hollywoodiano di Lang. Pur avendo preoccupazioni per il finale, Lang fece modificare lo *script*, aggiunse – in 13 inquadrature – il programmatico inizio dell'esecuzione dall'impassibile realismo, ma ebbe molti scontri col produttore che gli tolse il controllo sul montaggio. Poi dichiarò: "Credo che me ne andrò da questa gabbia di matti". E mantenne la parola. Il film fu poco capito e male trattato dai critici del 1956. BN Thrill. 80' T ***½ oo

Alibi e sospetto (*Le grand alibi*) Fr. 2008 di Pascal Bonitzer con Lambert Wilson, Miou-Miou, Valeria Bruni Tedeschi, Pierre Arditi, Mathieu Demy, Caterina Murino, Emmanuelle Riva • *Le Vallon* è uno dei 33 romanzi di Agatha Christie che hanno per protagonista Poirot, ma vi ha uno spazio così marginale che Bonitzer e il suo cosceneggiatore Jérôme Beaujour l'hanno eliminato, sostituendolo con un ispettore di polizia chiamato al Vallon, un castello nei dintorni di Parigi, dove è stato ucciso in piscina il medico Pierre Collier. A due passi, sua moglie Claire con una pistola in mano, presa dall'armeria del padrone di casa. È ovviamente un giallo a enigma (chi è l'assassino?), ma nel film la descrizione dell'ambiente e dei personaggi (4 coppie implicate in una fitta trama di amori, adulteri, gelosie) è più importante dell'inchiesta. Perciò Bonitzer si è cimentato per la prima volta in un film di genere. Ne ha rispettato le regole e i meccanismi, ma il succo del racconto è altrove, in un elegante e crudele *marivaudage* sugli usi e costumi della borghesia con risvolti da thriller erotico e un retroterra dove si esercita la caustica ironia del regista a spese dell'istituto matrimoniale e delle illusioni sull'amore. Conciso nell'azione, raffinato nella recitazione. Giallo 93' T *** ooo

Un alibi perfetto (*Beyond a Reasonable Doubt*②) USA 2009 di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe, Orlando Jones, Joel David Moore • Nicholas, giovane giornalista rampante in cerca di scoop, è convinto che il procuratore Hunter – per il quale lavora la sua bella – candidato governatore della Louisiana sia disonesto e corrotto: vince i suoi processi creando prove *ad hoc* presentate all'ultimo minuto. Per dimostrarlo, Nicholas usa i suoi stessi metodi e si fa arrestare per l'omicidio di una prostituta nera, pronto a tirar fuori le prove della sua innocenza. Finisce nei guai. Remake dell'ultimo film americano di Fritz Lang *L'alibi era perfetto* (1956), non ne è all'altezza: il 1° era una macchina che portava a riflettere sulla pena di morte, sugli errori della giustizia e il relativismo della colpa. Il 2° è uno scontato thriller giudiziario, schematico nella separazione tra buoni e cattivi, privo di suspense, condito con l'ormai indispensabile spruzzata di violenza, reso ridicolo dal ghigno al silicone di Douglas. Dramm. 105' T ** oo

Alibi per un assassino (*Ein Alibi zerbricht*) RFT 1963 di Alfred Vohrer con Peter Van Eyck, Ruth Leuwerick, Charles Regnier Giallo 90' T ** oo

Alibi seducente (*Her Alibi*) USA 1989 di Bruce Beresford con Tom Selleck, Paulina Porizkova, William Daniels • Autore di gialli cerca ispirazione ai processi e si fa incantare da bella rumena accusata di omicidio. Interpretata da un divo TV e da una top model, è una commedia gialla basata su uno spunto divertente che si perde per strada. Giallo 95' T ** ooo

L'alibi sotto la neve (*Nightfall*) USA 1956 di Jacques Tourneur con Aldo Ray, Brian Keith, Anne Bancroft • Polizia e due rapinatori di banca danno la caccia a un ignaro artista ingiustamente accusato di omicidio, che casualmente ha saputo dov'è nascosto un bottino sotto la neve del Wisconsin. Storia di David Goodis, sceneggiatura di Stirling Silliphant, regia di Tourneur, brillante professionista della serie B, Bancroft 25enne: 4 motivi per vedere questo thriller d'inseguimento. BN Dramm. 78' T *** oo

Un alibi troppo perfetto (*Two Way Stretch*) GB 1960 di Robert Day con Peter Sellers, Wilfrid Hyde-White, Lionel Jeffries • In prigione un ladro coinvolge tre compagni in un piano ingegnoso: evadere, derubare un maragià e rientrare dietro le sbarre. L'idea di questo scanzonato ballo di Guardie & Ladri non è originale ma, grazie a un copione scritto a regola d'arte e a un'affiatata compagnia di attori, il risultato è divertente. Comico 87' T *** oo

Alice① (*Alice*) USA 1990 di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Keye Luke, Alec Baldwin, Cybill Shepherd, Judy Davis • Moglie tradita di un uomo d'affari e madre di due bambini scopre il vuoto della propria esistenza, sbanda per un sassofonista e, grazie all'incontro con un saggio agopunturista cinese, è introdotta nel paese delle meraviglie. Pur nella gravità dei temi, è una commedia a corrente alternata con incursioni nel magico (un volo alla Superman, l'apparizione di una Musa, una pozione che rende invisibili e un'altra che innesca l'amore) e un'insolita vena di misticismo che passa per Madre Teresa di Calcutta e approda a un finale quasi costernante nel suo moralismo. 11° film alleniano di Mia Farrow che ha troppo spazio al fianco di personaggi sbiaditi. Luci e colori del mago Carlo Di Palma. Comm. fant. 106' T **½ oo

Alice② It. 2010 di Oreste Crisostomi con Camilla Ferranti, Catherine Spaak, Fioretta Mari, Massimiliano Varrese, Gisella Sofio • Timida, insicura e occhialuta, con una madre dispotica, Alice ha un contratto precario in un'agenzia assicurativa ed è innamorata di un aitante collega che non le bada. Riesce a uscire dal suo guscio e a diventare attraente, autonoma, decisa. Commedia sentimentale di formazione che, per favorire il sonno, è più efficace di una tisana. Scritto e diretto dal giovane Crisostomi, è un esordio non promettente: come sceneggiatore vale ancora meno che come regista, inetto nel dirigere gli attori. Spacciare per bruttina la Ferranti è poco credibile fin dall'inizio. Tolto Varrese che inietta un po' di energia nel macchiettone del gay, gli altri sono sbiaditi e convenzionali. Si rivede volentieri la Spaak, fioraia grillo parlante, mentre la Sofio, la nonna, arriva solo dopo un'ora. Prodotto, purtroppo, con l'appoggio finanziario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Sent. 99' T *½ oo

Alice dolce Alice (*Alice, Sweet Alice*) USA 1977 di Alfred Sole con Paula Sheppard, Linda Miller, Brooke Shields, Louisa Horton, Mildred Clinton, Niles McMaster, Lillian Roth Thrill. 96' (108') G *½ ooo

Alice e Martin (*Alice et Martin*) Fr.-Sp. 1998 di André Téchiné con Juliette Binoche, Alexis Loret, Carmen Maura, Mathieu Amalric, Pierre Maguelon, Marthe Villalonga • La violinista Alice rimane incinta di Martin, fotomodello più giovane di lei che, saputa la notizia, va in tilt. Alice indaga. Scopre che, da piccolo, aveva provocato la morte del padre--padrone. Scritto dal regista con Gilles Taurand e Olivier Assayas, è un film intenso e anticonvenzionale con un largo margine di astrazione e di inespresso e un solo lungo flash-back che può spiazzare lo spettatore poco attento. Duttile attrice dal carisma inconfondibile, J. Binoche si è messa al servizio del poliedrico intellettualismo di Téchiné. A. Loret fa l'indossatore anche nella vita. Dramm. 125' G *** oo

Alice in paradiso It. 2002 di Guido Chiesa • Radio Alice è uno dei più singolari e originali esperimenti sulla comunicazione attuati in Italia: concepita nel 1975 nel bel mezzo dell'esplosione delle cosiddette radio libere, l'emittente bolognese era priva di una vera e propria redazione e ancor più

di un palinsesto. Venivano messe in onda dichiarazioni d'amore e comunicazioni sindacali, favole per bambini e dischi del nascente punk. G. Chiesa ne esplora la parabola storica, ma soprattutto la ricerca sulla comunicazione, la scorribanda nell'etere di quegli anni, la brevissima eppur intensa proposta. Con materiali di repertorio di ogni tipo e provenienza, tra cui alcuni inediti, il regista ci propone nessi e cortocircuiti tra presente, passato e futuri possibili, ma non convincono la frammentarietà e le animazioni con testo recitato. Tema ripreso in *Lavorare con lentezza*. Doc. 59' T ★★½

Alice in Wonderland (*Alice in Wonderland®*) USA 2010 di Tim Burton con Mia Wasikowska, Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Crispin Glover, Anne Hathaway • Scritto da Linda Woolverton dai romanzi *Alice nel paese delle meraviglie* (1865) e *Attraverso lo specchio* (1871) di Lewis Carroll. Morto il padre, la 19enne Alice Kingsley è coinvolta, suo malgrado, nella propria festa di fidanzamento con Lord Hamish. Ma il Bianconiglio la riconduce nel Sottomondo dove le creature di Wonderland sono convinte che solo lei possa restituire il regno alla Regina Bianca, usurpato dalla dispotica Regina Rossa, e sconfiggere il mostruoso Ciciarampa. Con l'aiuto del Cappellaio Matto ci riesce. Quello di Burton è un film su commissione (già scritto e approvato dalla Walt Disney produttrice), un film sperimentale, un film girato in tempi brevi (rispetto alla complessità dell'impresa in cui il 3D è stato applicato in postproduzione con il contributo di Robert Stromberg, scenografo talentuoso). Se si trascura l'Alice adulta, si fraintende il nucleo del film burtoniano: il suo desiderio di autoaffermazione ribelle nel mondo reale è il frutto dell'immaginazione maturata in quello dei sogni fatti da bambina. In questa lotta contro la tirannia, l'ipocrisia, il conformismo, ha come complice sovversivo il Cappellaio Matto che, grazie a Depp, diventa quasi il vero protagonista. Il successo mondiale di pubblico è stato confermato anche sul mercato italiano, dove ha conquistato circa 4 milioni di spettatori. 3D Fant. 110' (RAG.) ★★★½ ooooo

Alice nelle città (*Alice in den Stadten*) RFT 1973 di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Yella Rottländer, Lisa Kreuzer • Giovane giornalista in crisi di identità incontra all'aeroporto una compatriota con la figlia. Per una serie di circostanze si ritrova con la bambina a carico e non sa come sbarazzarsene. È uno di quei film "moderni" dove non succede niente: quello che racconta è il rapporto tra l'uomo e la bambina e il mutamento che il viaggio in comune opera nei due personaggi. Piacevole, gradevole, commovente, è da vedere: la piccola Y. Rottländer è il più bel progetto di donna che da anni si sia incontrato su uno schermo. Girato in 16 mm. "È un *road movie* esistenziale che ritrova, al di là delle descrizioni reali, la possibilità di un nuovo soggettivismo" (B. Venturi). BN Comm. 110' (RAG.) ★★★★ ooo

Alice nel paese delle meraviglie (*Alice in Wonderland©*) USA 1951 di Clyde Geronimi, Hamilton Luske, Wilfred Jackson • Dal romanzo omonimo e da *Attraverso lo specchio* di Lewis Carroll: la piccola Alice penetra in un mondo incantato dove fa straordinari incontri. 6° lungometraggio d'animazione di Disney, e non tra i migliori: non si può "espungere la filosofia dell'assurdo di Carroll e, insieme, conservarne l'impianto narrativo bislacco che soltanto quella filosofia avrebbe potuto giustificare" (O. De Fornari). Qualche personaggio, come il gatto, è azzeccato. Un fallimento, ma sperimentale e temerario nella sua fitta rete di metafore, simboli, paradossi. Anim. 75' (RAG.) ★★½ ooo

Alice non abita più qui (*Alice Doesn't Live Here Anymore*) USA 1975 di Martin Scorsese con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson, Diane Ladd, Jodie Foster, Harvey Keitel • Rimasta vedova con un figlio a carico, Alice decide di tornare a Monterey, guadagnandosi la vita con la sua vecchia professione di cantante. Scorsese *on the road* al seguito di E. Burstyn (che ebbe meritatamente l'Oscar), attraverso l'America provinciale delle autostrade. Un tema vecchio trattato in modi nuovi. Comm. 113' T ★★★ oooo

Alice's restaurant (*Alice's Restaurant*) USA 1969 di Arthur Penn con Arlo Guthrie, Pat Quinn, James Broderick • Ray e Alice gestiscono un restaurant per mantenere una comunità hippy che vive in una chiesa sconsacrata. Ben presto il gruppo si assottiglia. È un film in forma di tenera ballata che si vede con simpatia, almeno per chi ha interesse o nostalgia per gli anni '60. Comm. 111' T ★★★ ooo

Ali che non tornano (*Q Planes*) GB 1939 di Tim Whelan con Ralph Richardson, Laurence Olivier, Valerie Hobson, George Merritt, George Curzon • Con un raggio segreto una nave "nemica" blocca i motori dei nuovi aerei da ricognizione britannici per costringerli ad atterrare e impossessarsene, rubandone così i segreti di fabbricazione. L'intrigo spionistico è un pretesto per il duello amoroso tra un giovane pilota (L. Olivier) e un'energica giornalista (V. Hobson) e soprattutto per l'irresistibile caratterizzazione che Richardson fa di un comandante dei servizi segreti. Piccolo, gustoso film di transizione. BN Spion. 82' T ★★★ oo

Le ali del falco (*Wings of the Hawk*) USA 1953 di Budd Boetticher con Van Heflin, Julie Adams, George Dolenz • Messico, 1911. Cercatore d'oro americano si trova coinvolto in un complotto rivoluzionario. Due donne (J. Adams e Abbe Lane) lo aiutano. Uno dei 5 film del 1953 (un po' troppi) di Boetticher. Confusione messicana descritta con sagacia. Heflin impacciato. Girato in 3D. Avv. 80' T ★★ oo

Ali del futuro - Oltre la barriera del suono (*The Sound Barrier*) GB 1952 di David Lean con Ralph Richardson, Nigel Patrick, Ann Todd, John Justin, Dinah Sheridan, Denholm Elliott • Un industriale aeronautico (R. Richardson) espone a rischi mortali i suoi piloti, compreso suo genero (N. Patrick), per riuscire a superare la barriera del suono. Scritto da Terence Rattigan, fu apprezzato per la sagacia con cui concilia il versante spettacolare con lo scavo psicologico dei personaggi, pur con le inevitabili riserve sul suo accademismo datato e sulla pensosa inerzia di A. Todd, allora moglie di D. Lean. Fotografia di Jack Hildyard. 3 premi della British Academy (film, regia, R. Richardson). Oscar per il suono e nomination per la sceneggiatura a T. Rattigan. Titolo in USA: *Breaking the Sound Barrier*. BN Avv. 118' T ★★★ ooo

Le ali della libertà (*The Shawshank Redemption*) USA 1994 di Frank Darabont con Tim Robbins, Morgan Freeman, James Whitmore, Clancy Brown, Bob Gunton • Dal racconto *Rita Hayworth and the Shawshank Redemption* di Stephen King (nel volume *Stagioni diverse*). 1946: direttore di banca, condannato per l'uccisione della moglie e del suo amante, è inviato al carcere di Shawshank. L'amicizia con un ergastolano nero e la competenza fiscale lo aiutano a sopravvivere. È il più intelligente e sottovalutato dramma carcerario in linea con la migliore tradizione hollywoodiana (claustrofobico, violento, garantista, liberale) con 2 novità: il tema della durata (il tempo che passa) e i connotati sociali del protagonista, vittima di un errore giudiziario. Le mozartiane *Nozze di Figaro* in una sequenza d'antologia di un film dove il rispetto delle convenzioni assume le cadenze serene e rasserenanti del cinema classico, impregnato di un generoso umanesimo. Esordio registico dello sceneggiatore F. Darabont. Dramm. 140' G ★★★★ ooo

Le ali dell'amore (*The Wings of the Dove*) GB-USA 1997 di Iain Softley con Helena Bonham Carter, Linus Roache, Charlotte Rampling, Alison Elliott, Alex Jellings, Michael Gambon, Alexander John, Elizabeth McGovern, Georgio Serafini Dramm. 101' T ★★ oo

Le ali della notte (*Nightwing*) OL.-USA 1979 di Arthur Hiller con Nick Mancuso, David Warner, Kathryn Harrold • Da un romanzo di Martin Cruz Smith: lo stregone della tribù Maskai chiama a raduno una micidiale orda di grossi pipistrelli. Un momentaccio per i "visi pallidi". Film curioso in cui il fantastico ingloba il meraviglioso, con una sceneggiatura che alterna i contrattempi drammatici e le annotazioni ambientali, le spiegazioni scientifiche con le suggestioni magiche. Fant. 105' T ★★½ oo

Le ali delle aquile (*The Wings of Eagles*) USA 1957 di John Ford con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey, Ward Bond • Vita e guai di Frank W. Spead che nel 1919 passò dalla Marina all'Aviazione USA e, dopo un grave incidente, divenne scrittore. Piacevole nella 1ª parte, diventa retorico e celebrativo nella seconda. Rallegrato da qualche invenzione umoristica. Biogr. 110' T ★★ ooo

Le ali di Katja (*Falkenhjerte/Katja's Adventure*) Dan.-It. 1999 di Lars Heselholdt con Fanny Bernth, Lucio Barbazza, Alessandro Haber Avv. 80' (RAG.) ★★ oo

Alien (*Alien*) GB 1979 di Ridley Scott con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, John Hurt, Harry Dean Stanton, Ian Holm, Yaphet Kotto • Durante una sosta in un pianeta sconosciuto un essere s'introduce nella *Nostromo*, gigantesca astronave da carico, e semina terrore e morte tra i sette membri dell'equipaggio. Sopravvive soltanto la coraggiosa Ripley. È un thriller fantascientifico con componenti di horror e suspense che conta poco per quel che dice, ma che lo dice benissimo, grazie a un apparato scenografico di grande suggestione e a un ritmo narrativo infallibile. La sua chiave tematica è la paura dell'ignoto, perciò pesca nel profondo. Oscar per gli effetti visivi a Carlo Rambaldi, H.R. Giger, Brian Johnson e Nick Allder. Da novembre 2003 è in circolazione una nuova edizione rimasterizzata in digitale curata da R. Scott. Colonna musicale di J. Goldsmith. Fantasc. 117' S ★★★ oooo

Alien Autopsy (*Alien Autopsy*) GB-Germ. 2006 di Jonny Campbell con Ant McParlin, Declan Donnelly, Bill Pullman, Harry Dean Stanton, Omid Djalili, Jimmy Carr, John Shrapnel Comm. 95' T ★★ oo

Alieni in soffitta (*Aliens in the Attic*) USA-Can. 2009 di John Schultz con Carter Jenkins, Ashley Boettcher, Henri Young, Austin Robert Butler • Un'invasione di extraterrestri alla conquista della Terra in chiave di videogioco fracassone per ragazzini. Gli alieni sono soltanto 4, figurine animate di bassa statura, sbarcati nel Michigan. Burloni più che aggressivi, ma dotati di un meccanismo per controllare le menti, con regolare *joystick* e auricolare, si nascondono nel solaio della famiglia Pearson. Gli adulti, troppo impegnati, non se ne accorgono nemmeno. I bambini ne approfittano per giocare con loro. Nella prima mezz'ora ci si spassa un po', ma poi aggalla la mancata fusione tra commedia sbeffeggiante di costume e favola fantastica. Un piccolo film che non cresce, hollywoodiano nel peggior senso della parola. Scritto da Mark Burton e Adam F. Goldberg. Distribuzione: Fox. Comm. fant. 86' T ★★ oo

Alien. La clonazione (*Alien Resurrection*) USA 1997 di Jean-Pierre Jeunet con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Dominique Pinon, Ron Perlman, Gary Dourdan, Michael Wincott, Brad Dourif, Dan Hedaya • Duecento anni dopo il suicidio di Ripley (Weaver), nella base militare spaziale Auriga una squadra di scienziati costruisce un suo clone perfetto, da cui con un parto cesareo estrae una Regina aliena. I mostri che da lei nasceranno sono anche carne della sua carne. La loro incubazione è assicurata da esseri umani procacciati dall'equipaggio pirata. Tra loro c'è Annalee Call (Ryder), giovane donna che è in realtà un *gynoid*. Il 4° episodio di *Alien* è di segno femminile: 2 eroine, entrambe non umane, ma tutt'altro che disumane, e la Regina aliena. Presente fin da *Alien* di R. Scott – il computer dell'astronave *Nostromo* si chiama *Mother* – il tema della maternità è sviluppato e approfondito dalla sceneggiatura di Joss Whedon, basata sui personaggi di Dan O'Bannon e Ronald Shusett. Il film è nettamente superiore al precedente e non sfigura vicino a quelli di Scott e Cameron. Il merito è anche del regista francese J.-P. Jeunet, dell'operatore Darius Khondji, mago della luce, e dei disegnatori Alex Gillis e Tom Woodruff Jr. Almeno 2 grandi momenti di cinema fantastico: l'abbandono (tenero) di Ripley che affonda tra i tentacoli della Regina e l'orrore devastante della sequenza in cui distrugge con un lanciafiamme i 7 cloni, testimonianza del suo "passato". Troppo inquietante e originale per avere un grande successo, ma rimane aperta la porta per un 5° episodio in cui la saga dovrebbe approdare finalmente sulla Terra. Fantasc. 108' G ★★★½ ooo

Alien^3 (*Alien^3*) USA 1992 di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles Dance, Charles S. Dutton, Paul McGann, Lance Henriksen, Julian Glover • Ellen Ripley ancora nei guai. Unica superstite di un disastroso ammaraggio sul pianeta Fiorina 161, si trova tra ex ergastolani organizzati in una fanatica congrega religiosa dove la proteiforme "cosa" semina la morte. Lei stessa scopre di portare nel ventre l'embrione dell'alieno. Punto più basso della saga. Più che del regista esordiente che mostrerà il suo talento in *Seven*, lo scacco è imputabile a una sceneggiatura sgangherata, passata per troppe mani (soltanto 3 scrittori su 6 accreditati), ripetitiva e poco plausibile. Ascetica e rapata a zero, S. Weaver è l'unica nota positiva insieme al cupo clima, claustrofobico e penitenziale, della 1ª parte. Fantasc. 114' S ★★ ooo

Alien Nation (*Alien Nation*) USA 1988 di Graham Baker con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp Fantapol. 94' T ★★ oo

L'alieno (*The Hidden*) USA 1987 di Jack Sholder con Michael Nouri, Kyle MacLachlan, Claudia Christian, Clu Gulager • Perché insospettabili cittadini si mettono a rubare e a uccidere? C'è lo zampino di una "cosa" extraterrestre. Curioso cocktail di horror, fantascienza e poliziesco. Un po' ripetitivo, ma l'amalgama tra cinema d'azione e fantastico è riuscito. Efficaci effetti speciali. Horr. 96' S ★★★ oo

Aliens - Scontro finale (*Aliens*) USA 1986 di James Cameron con Sigourney Weaver, Carrie Henn, Michael Biehn, Lance Henriksen • Dopo 57 anni di ibernazione la prode Ripley, unica sopravvissuta dell'astronave *Nostromo*, è inviata con una squadra di Marines su Acheron, pianeta d'origine degli alieni, per distruggere la Regina Madre. Nel raccogliere la difficile eredità di *Alien* di R. Scott, Cameron se la cava con dignità e una discreta originalità. Rispetto al primo guadagna in ritmo, azione, aggressione visiva e sonora quel che perde in astrazione e interiorità. Il duello finale, giustamente famoso, dà nel mitico attraverso una grafica che rimanda ai cartoon giapponesi dell'horror. Oscar agli effetti speciali visivi (dovuto a 4 tecnici) e 3 nomine: S. Weaver, musica (James Horner) e montaggio (Ray Lovejoy, già collaboratore di S. Kubrick per *2001: Odissea nello spazio*, 1968, e *Shining*, 1980). Fantasc. 137' S ★★★ oooo

Alien Vs. Predator (*Alien Vs. Predator*) USA-Can.-Germ.-Rep. Ceca-GB 2004 di Paul W.S. Anderson con Sanaa Lathan, Raoul Bova, Lance Henriksen, Ewen Bremner, Colin Salmon, Tommy Flanagan, Joseph Rye, Agathe De La Boulaye • Spedizione fantarcheologica scopre sotto i ghiacci dell'Antartide un allevamento di alien adibito alle sfide gladiatorie dei predator. Specialista di film d'azione fanta-horror ispirati a videogiochi, P. Anderson propina con mestiere un'ora e mezzo di claustrofobia e angosce da divorazione. Sbava come i suoi alien, ma non morde come loro. Horr. 101' T ★★ oo

Aliens Vs. Predator 2 (*Aliens Vs. Predator 2: Requiem*) USA 2007 di Greg Strause, Colin Strause con Steven Pasquale, Reiko Aylesworth, John Ortiz, Johnny Lewis, Ariel Gade Horr. 86' G ★ oo

Ali G (*Ali G Indahouse*) GB 2002 di Mark Mylod con Sacha Baron Cohen, Kellie Bright, Michael Gambon, Charles Dance Comico 88' G ★ oo

Alila (*Alila*) Isr.-Fr. 2003 di Amos Gitai con Yaël Abecassis, Uri Ran Klauzner, Hana Laszlo, Ronit Elkabetz, Amos Lavi, Liron Levo, Lupo Berkowitch • Dal romanzo *Ripristinando antichi amori* di Yehoshua Kenaz. Nella vecchia casa di un quartiere popolare ed eterogeneo a sud di Tel Aviv, la vita degli inquilini si svolge all'insegna di una promiscuità rumorosa e un po' claustrofobica, ma anche toccante, sineddoche della mescolanza etnica, politica e sociale d'Israele. Commedia corale di situazioni buffe, talora grottesche, ma dai risvolti drammatici. A. Gitai continua il suo discorso cri-

tico su un paese in bilico tra Est e Ovest dove conflitti e attriti non riguardano soltanto i cittadini israeliani di diversa origine, ma anche le centinaia di migliaia di lavoratori immigrati clandestini (asiatici, africani, rumeni). In una delle storie che s'intrecciano nel racconto affiora la tematica antimaschilista e antimilitarista: "Data la dimensione militare della storia israeliana, i rapporti umani, compresi quelli sessuali, hanno preso un aspetto sbrigativo." (A. Gitai). In ebraico *alila* sta per finzione o complotto. In accordo con l'operatore Renato Berta, il regista ha cercato di rendere fluido e ordinato questo *balagan* (caos), strutturando il film in 40 piani-sequenza e limitandone l'azione al pianterreno. Comm. dramm. 122′ T ✱✱✱ oo

Alì mago d'Oriente (*The Wizard of Baghdad*) USA 1960 di George Sherman con Dick Shawn, Diane Baker, Barry Coe Avv. 92′ T ✱✱ oo

Alina It. 1950 di Giorgio Pàstina con Amedeo Nazzari, Gina Lollobrigida, Otello Toso BN Dramm. 90′ T ✱½ oo

Alina la contrabbandiera Vedi **Alina**

Ali nel buio (*Wings in the Dark*) USA 1935 di James Flood con Cary Grant, Myrna Loy, Roscoe Karns, Hobart Cavanaugh, Dean Jagger BN Dramm. 77′ T ✱½ oo

Alive - I sopravvissuti (*Alive*) USA 1993 di Frank Marshall con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton, Bruce Ramsay, Illeana Douglas Dramm. 125′ G ✱✱ oo

Al Jolson (*The Jolson Story*) USA 1946 di Alfred E. Green con Larry Parks, Evelyn Keyes, William Demarest • Un cantore della sinagoga di Washington, pur ostacolato dal padre, dedica la sua vita al canto. Il padre si ricrede. Lui diventa sempre più celebre. Scrupolosa biografia del celebre cantante Asa Yoelson, in arte Al Jolson (1886-1950). Ricca di belle musiche (Morris Stoloff ebbe l'Oscar per i suoi arrangiamenti), è interessante anche dal punto di vista del costume. BN Biogr. 128′ T ✱✱✱ oo

Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina (*La fiancée du pirate*) Fr. 1969 di Nelly Kaplan con Bernadette Lafont, Georges Géret, Michel Constantin, Julien Guiomar, Jean Parédès, Claire Maurier, Pascal Mazzotti, Louis Malle • Dopo la morte della madre, zingara--strega, la bella cameriera Maria (ribattezzata Serafina nel canagliesco titolo italiano) si vendica dei torti subiti e dell'ipocrisia imperante con l'arma del sesso. Divenuta professionista, registra le confessioni intime dei maschi che si porta a letto e le diffonde con l'altoparlante durante la messa domenicale. Il 1° film dell'argentina N. Kaplan, già assistente e biografa di Abel Gance, è una farsesca, insolente, gagliarda commedia di costume strapaesano e di timbro libertario che si risolve in un divertente e amaro "jeu de massacre" sulla vita della provincia francese. Definita dal critico del parigino *Le Monde* "la storia di Cenerentola riveduta da Maupassant e Marcel Aymée". Fiammeggiante presenza di B. Lafont. Comm. 102′ G ✱✱✱ ooo

Alla deriva① (*The Bed You Sleep In*) USA 1993 di Jon Jost con Tom Blair, Ellen McLaughlin, Kate Sannella, Marshall Gaddis, Thomas Morris, Brad Shelton • Dopo aver scritto una lettera in cui accusa il padre (T. Blair) di aver abusato di lei da bambina, Tracy si uccide. La notizia del suicidio provoca in famiglia una tragica reazione a catena. Pur indulgente, ma meno del solito, all'intellettualismo abituale, il film "ha il nitore di una tragedia greca: tutto è logico, nulla è comprensibile" (Paolo Cherchi Usai). Film di ambienti, di panorami (di "paesaggi musicali"), dal ritmo lento, ossessivo, quasi asfissiante. Imperdibile. Dramm. 117′ G ✱✱✱ o

Alla deriva② (*Open Water 2: Adrift*) Germ. 2007 di Hans Horn con Susan May Pratt, Richard Jr. Speight, Niklaus Lange, Ali Hillis Dramm. 95′ T ✱½ oo

Alla fine della notte It. 2003 di Salvatore Piscicelli con Ennio Fantastichini, Ida Di Benedetto, Stefania Orsola Garello, Roberto Herlitzka, Ricky Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Anna Ammirati, Toni Bertorelli • Attore/regista in crisi parte da Milano per Napoli, con tappe in Toscana e a Roma, alla ricerca del suo passato. Il percorso è troppo esemplare, le situazioni e i personaggi troppo emblematici; i rapporti tra le varie componenti della crisi di Bruno enunciati invece che calati nella narrazione; si direbbe che i flashback appartengano a un altro film. Eppure le varie componenti dell'operazione – fotografia (S. Guarna); musica (E. Colombo); montaggio (lo stesso Piscicelli) – sono apprezzabili. Il difetto è nel manico. Dramm. 93′ G ✱✱ o

Alla larga dal mare (*Don't Go Near the Water*) USA 1957 di Charles Walters con Glenn Ford, Gia Scala, Earl Holliman, Anne Francis, Fred Clark • Durante la seconda guerra mondiale, in un'isola del Pacifico, è installata una formazione militare. Molto tempo libero per i soldatini. Bisogna combattere anche per le mutandine nere col pizzo. È lo spregiudicato messaggio di una frizzante commedia militare che vanta almeno 2 sequenze di alta buffoneria e bravi caratteristi. Comico 102′ T ✱✱✱ ooo

All'alba non sarete vivi (*The Dark Past*) USA 1948 di Rudolph Maté con William Holden, Nina Foch, Lee J. Cobb, Adele Jergens • Evaso dal carcere dopo averne ucciso il direttore, si rifugia nella villa di un comprensivo psichiatra. Rifacimento di *Vicolo cieco* (1939) di C. Vidor, a sua volta tratto da un dramma di James Warwick, è un teso e denso dramma in cui la torbida atmosfera, sottolineata da un bianconero di forte suggestione, e la bravura degli interpreti riscattano le goffaggini didattiche del copione. Uno dei primi film che fanno un corretto uso delle pratiche psicoanalitiche. BN Dramm. 75′ G ✱✱½ oo

Alla luce del sole It. 2005 di Roberto Faenza con Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna, Giovanna Bozzolo, Francesco Foti, Piero Nicosia, Lollo Franco • Palermo, 15 settembre 1993: un colpo di pistola lascia agonizzante, nel giorno del suo 56° compleanno, il siciliano don Pino Puglisi, parroco di san Gaetano, che guardando negli occhi il suo assassino mafioso gli dice: "Vi aspettavo". Con una sceneggiatura, firmata, oltre al suo, da 5 nomi (G. Arduini, G. Maia, D. Gentili, F. Gentili, C. Del Bello), sintomo di una preparazione tormentata, dopo *Marianna Ucrìa* Faenza torna in Sicilia, non più terra di bellezza ma di criminalità organizzata che compenetra una società rassegnata, in bilico tra complicità, paura e disperazione. Film disadorno che lascia parlare i fatti, cronaca di una morte annunciata, quella di un prete che toglie i bambini dalla strada affinché non diventino i futuri manovali al servizio di padroni mafiosi. Aiutata dalla presenza di un attore come Zingaretti, la cinepresa spia la coscienza intrepida e presaga di un sacerdote abbandonato anche dai suoi superiori. Qui, però, Faenza si fa un po' troppo reticente. È una morte che non lascia segni visibili. Se esistono sono sotterranei, in attesa di emergere, anche nella realtà, alla luce del sole. 49° Premio S. Fedele 2005. Dramm. 93′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Alla maniera di Cutter (*Cutter's Way*) USA 1981 di Ivan Passer con Jeff Bridges, John Heard, Lisa Eichhorn, Nina Van Pallandt Dramm. 105′ S ✱✱ oo

All American Boys (*Breaking Away*) USA 1979 di Peter Yates con Dennis Christopher, Dennis Quaid, Barbara Barrie, Daniel Stern • Dave, un 19enne dell'Indiana, sarebbe un adolescente americano qualsiasi se non fosse affetto, sull'onda di una passione per la bicicletta, da un'acuta italofilia. Il suo eroe è Felice Gimondi, il suo gatto si chiama Fellini, mangia cibi italiani, ascolta dischi di Rossini e Donizetti. Con tre amici s'iscrive a una corsa in linea a squadre. Vi partecipa un quartetto italiano della Cinzano che lo sbatte fuori di strada. È il crollo di un mito. Deliziosa e briosa commedia animata da un affiatato gruppo di interpreti, ben serviti da un'ottima sceneggiatura dello iugoslavo Steve Tesich che, su 6 nomination, ebbe l'Oscar e nel 1985 fu consulente di una miniserie TV intitolata *L'America in bicicletta*. Comm. 100′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno It. 1974 di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Lila Kedrova, Eleonora Giorgi Comm. 105′ T ✱½ oo

Allan Quatermain (*Allan Quatermain and the Lost City of Gold*) USA 1987 di Gary Nelson con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Henry Silva, James Earl Jones, Cassandra Peterson Avv. 99′ T ✱ oo

Allan Quatermain e le miniere di re Salomone (*King Solomon's Mines*②) USA 1985 di J. Lee Thompson con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom Avv. 100′ T ✱✱ oo

Alla ricerca della felicità (*The Blue Bird*①) USA 1940 di Walter Lang con Shirley Temple, Nigel Bruce, Spring Byington Sent. 88′ T ✱✱ ooo

Alla ricerca dell'assassino (*Everybody Wins*) USA 1990 di Karel Reisz con Debra Winger, Nick Nolte, Will Patton, Judith Ivey, Jack Warden Poliz. 110′ T ✱✱ oo

Alla ricerca della valle incantata (*The Land Before Time*) USA 1988 di Don Bluth • Piedino è l'ultimo nato di un branco di brontosauri. Con la mamma si mette subito in viaggio verso la Valle Incantata, l'unico posto dove si potrà trovare cibo in abbondanza e tranquillità, ma la strada è piena di pericoli. Gradevole lungometraggio di cartoni animati, presentato da Spielberg e Lucas, accurato e con un blando messaggio di speranza. Anim. 69′ (RAG.) ✱✱½ oo

Alla ricerca dell'isola di Nim (*Nim's Island*) USA 2008 di Mark Levin, Jennifer Flackett con Abigail Breslin, Jodie Foster, Gerard Butler • Undicenne senza madre vive sola con il padre, studioso di plancton, su un'isoletta deserta del Pacifico, in mezzo ai suoi amici animali e con i libri d'avventura di Alex Rover dei quali è accanita lettrice. Quando si trova in una situazione d'emergenza – il padre è scomparso in una tempesta – cerca aiuto on line ed entra in contatto proprio con Alex Rover che però si rivela essere una zitella fifona. L'adattamento del romanzo di Wendy Orr, è un film che avrebbe le carte in regole per funzionare: due attrici super, un'idea di base carina, un'ambientazione affascinante. Ma la Foster non è a suo agio né nei panni di un'imbranata né, in generale, nel genere commedia; la Breslin fatica a uscire dal cliché di *Little Miss Sunshine*; i dialoghi non sono brillanti, lo sdoppiamento di Butler (padre/avventuriero) è banale. L'atmosfera birichina non basta. Avv. 94′ (RAG.) ✱✱½ ooo

Alla ricerca dello stregone (*A Good Man in Africa*) GB-USA 1993 di Bruce Beresford con Colin Friels, Sean Connery, Joanne Whalley-Kilmer, John Lithgow, Louis Gossett Jr., Diana Rigg Comm. 105′ T ✱½ oo

Alla ricerca di Gregory (*In Search of Gregory*) GB-It. 1969 di Peter Wood con Julie Christie, Michael Sarrazin, John Hurt, Adolfo Celi, Paola Pitagora • Insoddisfatta della sua vita sentimentale, va a trovare il padre e s'innamora di uno sportivo scambiandolo per un altro. Commedia originale piena di lungaggini e scompensi di ritmo, ma recitata benissimo (Julie Christie eccelle). La sceneggiatura è di Tonino Guerra e Lucile Laks. Comm. 90′ T ✱✱½ ooo

Alla ricerca di Nemo (*Finding Nemo*) USA 2003 di Andrew Stanton, Lee Unkrich • Il piccolo Nemo, orfano di madre nella prima scena, è affettuosamente accudito dall'apprensivo papà. Ed è proprio al 1° giorno di scuola che l'intrepido e coraggioso pesciolino cade nella rete di un sub. Mentre il padre, in compagnia di un'azzurra pesciolina-chirurgo un po' svampitella, intraprende un viaggio nell'Oceano per ritrovarlo, facendo incontri d'ogni genere e superando disavventure e difficoltà, il figlio finisce nell'acquario di un dentista di Sydney dove organizza un'evasione insieme agli altri prigionieri. 5° film della Pixar di John Lassiter e Andrew Stanton – geniali pionieri dell'animazione computerizzata – dopo *Toy Story, A Bug's Life, Toy Story 2* e *Monster & Co.*, è diventato fin dalle prime 3 settimane campione di incassi, è un tipico racconto di formazione (ma non solo il figlio ha bisogno di emanciparsi dal genitore, vale anche il contrario) con i soliti personaggi antropoformizzati che sono in contrasto in modo particolarmente vistoso, pregio e difetto del film, con l'ambientazione marina suggestiva, coloratissima, spettacolare, splendidamente iperrealista, degna delle migliori immersioni (vere) nel Mar Rosso. La scena dell'immissione nella corrente del Golfo vale da sola tutto il film. Come negli altri film Pixar, anche qui non c'è traccia di canzoni, ci sono le musiche (d'atmosfera) del più volte candidato all'Oscar Thomas Newman. Oscar per il LM di animazione. Anim. 100′ (RAG.) ✱✱✱½ ooooo

Alla rivoluzione sulla due cavalli It. 2001 di Maurizio Sciarra con Adriano Giannini, Andoni Gracia, Gwenaëlle Simon, Francisco Rabal, Georges Moustaki, Oscar Ladoire Comm. 80′ T ✱✱ oo

Allarme mortale (*The Alarmist*) USA 1998 di Evan Dunsky con David Arquette, Stanley Tucci, Kate Capshaw, Mary McCormack, Ryan Reynolds Comm. dramm. 93′ T ✱✱ o

Allarme rosso① (*Warning Sign*) USA 1985 di Hal Barwood con Sam Waterston, Kathleen Quinlan, Yaphet Kotto, Jeffrey De Munn, Richard Dysart, G.W. Bailey Thrill. 100′ S ✱ oo

Allarme rosso② (*Crimson Tide*) USA 1995 di Tony Scott con Denzel Washington, Gene Hackman, George Dzundza, Matt Craven, Viggo Mortensen • Allarmata da un capo del nazionalismo russo che s'è ribellato a Mosca, la Casa Bianca invia nel mare di Bering il sommergibile *Alabama*, dotato di testate nucleari, ma a bordo un conflitto tra l'anziano comandante e il suo secondo crea problemi. Colossal subacqueo gonfiato con gli estrogeni, ineccepibile come spettacolo e per ideologia in linea con la *par condicio* che chiude la trilogia (stessi produttori, stesso regista) di *Top Gun* e *Giorni di tuono*. Sceneggiatura e dialoghi riveduti e corretti da Robert Towne e Quentin Tarantino. Fantapol. 115′ T ✱✱ ooo

All'armi siam fascisti It. 1962 di Lino Del Fra, Cecilia Mangini, Lino Micciché • Il migliore dei 3 film di montaggio sul fascismo usciti nel biennio 1961-62. In un arco che va dall'inizio del Novecento ai fatti di Genova e Roma nel 1960, del fascismo s'indicano le cause lontane e vicine, l'appoggio del capitalismo agrario e industriale, le ramificazioni in Europa, le corresponsabilità, le connivenze, gli errori degli avversari. Film di parte, ma qui è un merito più che un difetto, pur non mancando lacune, omissioni, semplificazioni. Lucido commento di Franco Fortini con le voci di G. Sbragia, E. Cigoli, N. Gazzolo. BN Doc. 113′ T ✱✱✱ ooo

Alla scoperta di Charlie (*King of California*) USA 2007 di Mike Cahill con Michael Douglas, Evan Rachel Wood • Questo film d'autore, presentato come indipendente al Sundance Festival, fa perno sul rapporto tra un padre 60enne velleitario e sognatore, così stravagante da essere stato appena dimesso da un ospedale psichiatrico, e una figlia che lavora in un McDonald's per guadagnarsi da vivere in quella piatta ma sicura tranquillità che, da piccola, il padre le aveva negato. Rassegnata, lei lo accoglie in casa e lui la coinvolge in un'altra delle sue fantasiose imprese: la ricerca di un tesoro, sepolto in California (ora sotto un supermercato!) da conquistadores spagnoli del 17° secolo, e la contagia all'insegna della libertà creativa e del diritto di sognare. Ben recitato, psicologicamente plausibile e un po' troppo programmatico. Piacevole. Comm. 93′ (RAG.) ✱✱½ oo

All'assalto di Broadway (*Bucking Broadway*) USA 1917 di John Ford con Harry Carey, Molly Malone, L.M. Wells, Vester Pegg • Scritto da George Hively, sceneggiatore abituale di J. Ford che dal 1914 al 1923 si firmò Jack Ford. Il maturo cowboy Cheyenne Harry (H. Carey, 1878) si appresta a sposare Helen, ma lei si fa incantare da un losco compratore di bestiame e l'accompagna a New York. Dopo averli seguiti, Harry la ritrova ormai delusa e pentita. *Bucking Broadway* è il 6° dei 18 western da lui diretti nel triennio 1917-19, con Carey nel personaggio di Cheyenne Harry. Era dato presumibilmente perduto come l'80% dei suoi film muti. Che dire? A 23 anni J. Ford era già un talento naturale "en plein air". Ne fu trovata nel 2001 una copia in versione francese, la 1ª a essere restaurata interamente in digitale dagli Archives du Film di Parigi. Presentata a Bologna nella

rassegna "Il cinema ritrovato" 2003. BN West. 59′ T ✱✱½

Alla trentanovesima eclisse (*The Awakening*) GB 1980 di Mike Newell con Charlton Heston, Susannah York, Jill Townsend • Archeologo entra nella tomba della regina egiziana Kara il cui spirito penetra nel corpo di sua figlia, nata il giorno della scoperta. 20 anni dopo ha inizio una serie di fatti inquietanti e tragici. Tratto da un romanzo di Bram Stoker, autore di *Dracula*, è un thriller insolito in cui si mescolano mistero, fantascienza e avventura. Suggestiva fotografia di Jack Cardiff. Dramm. 102′ T ✱✱ oo

Alle cinque della sera (*Panj é asr*) Iran 2003 di Samirah Makhmalbaf con Agheleh Rezaïe, Abdolgani Yousefrazi, Razi Mohebi, Marzieh Amiri • Noqreh vive a Kabul col vecchio padre e la cognata che non ha più latte per il suo neonato. Abitano su un carretto, tirato da un cavallo affamato più di loro. Di nascosto dal padre, Noqreh va a scuola e, quando può, scopre il viso dal velo del burka, mentre fantastica di diventare presidente dell'Afghanistan. 3° lungometraggio di S. Makhmalbaf, *enfant prodige* figlia del regista Mohsen che anche qui le fa da produttore, cosceneggiatore e montatore. Insolita miscela di lirismo con soprassalti epici, di realismo crudo con trasalimenti di gentilezza umoristica, di un rapporto dolente sulla tristezza di un paese nel caos del dopoguerra, ma illuminato dalla bellezza dei paesaggi e dalla classica compostezza delle inquadrature. È anche un film di controinformazione su bugie e omissioni dei mass media euroamericani e sull'arretratezza religiosa, civile, culturale dei paesi islamici. Fotografia: Ebrahim Ghafori. Dramm. 91′ T ✱✱✱ o

Alle 10.30 di una sera d'estate (*10.30 pm Summer*) USA-Sp. 1966 di Jules Dassin con Melina Mercouri, Peter Finch, Romy Schneider, Julian Mateos Dramm. 85′ G ✱✱ oo

Alle donne ci penso io (*Come Blow Your Horn*) USA 1963 di Bud Yorkin con Frank Sinatra, Tony Bill, Lee J. Cobb, Molly Picon, Jill St. John Comm. 112′ T ✱✱ oo

Alle donne piace ladro (*Dead Heat on a Merry-Go-Round*) USA 1966 di Bernard Girard con James Coburn, Aldo Ray, Camilla Sparv, Robert Webber, Harrison Ford • Esperto in travestimenti evade dal carcere e mette a punto un grosso colpo a una banca, mollando la moglie proprio quando sta per diventare ricchissima. Coburn interpreta bene una commedia frivola, ingegnosa, verbosa. 1° film di Harrison Ford, in una piccola parte. Comm. 104′ T ✱✱ ooo

Alle frontiere dell'India (*Wee Willie Winkie*) USA 1937 di John Ford con Shirley Temple, Victor McLaglen, C. Aubrey Smith, June Lang, Cesar Romero • Vedova americana va in India con la figlioletta, ospite del suocero, colonnello inglese. La bambina diventa la mascotte del reggimento, trova un secondo marito alla madre, è sequestrata dal capo dei ribelli, ma addolcisce anche lui. È il film più costoso di S. Temple. Vagamente ispirato a un racconto di R. Kipling, è un garbato film per famiglie, nonostante la verbosa sdolcinatezza della sua protagonista. BN Avv. 99′ (RAG.) ✱✱ oooo

L'allegra fattoria① (*Summer Stock*) USA 1950 di Charles Walters con Judy Garland, Gene Kelly, Eddie Bracken • Fanciulla amministra una fattoria, mentre la sorella tenta la fortuna sul palcoscenico. Poi le loro strade s'incrociano e i destini si capovolgono. La vicenda è un pretesto per divertenti numeri di rivista ambientati in campagna. Memorabile Garland in *Get Happy!*. Comm. 109′ T ✱✱½ oo

L'allegra fattoria② (*Funny Farm*) USA 1988 di George Roy Hill con Chevy Chase, Madolyn Smith, Joseph Maher, Brad Sullivan, MacIntyre Dixon, Jack Gilpin, Sarah Michelle Gellar Comm. 101′ T ✱✱ oo

L'allegra favola di Black Burke (*Manhattan Madness*) USA 1916 di Allan Dwan con Douglas Fairbanks, Jewel Carmen, George André Beranger, Warner Richmond, Ruth Darling, Eugene Ormonde, Macey Harlan, John Richmond • Muto prodotto dalla Fine Arts con la supervisione di D.W. Griffith. Didascalia iniziale: "L'argomento di questa storia pone a confronto l'Est e l'Ovest e le rispettive capacità di produrre gioia." Ha un'aria griffithiana, ma più ironica. Icona dell'ottimismo dinamico di un'America ancora innocente (così sembrava...), D. Fairbanks impersona qui un eroe che rovescia l'abituale schema: è uno spavaldo uomo del *Wild West* che arriva a Manhattan dove gli amici gli combinano una complicata trappola burlesca. Scritto dall'eclettico A. Dwan (Fairbanks gli deve molto), il film contamina con brio e leggerezza il western col giallo, mettendo in dissimulata parodia gli stereotipi di entrambi i generi con espliciti riferimenti ai serial dell'epoca. Fairbanks entra ed esce dal suo personaggio, guardando spesso in macchina. Restaurato dalla George Eastman House e presentato alle Giornate del Muto 2005 a Sacile. BN Avv. 43′ T ✱✱✱½ ooo

Gli allegri ammutinati del Bounty (*Carry On Jack*) GB 1963 di Gerald Thomas con Kenneth Williams, Juliet Mills, Bernard Cribbins, Charles Hawtrey, Donald Mouston • La serie parodistica britannica *Carry On* comprende trenta film, tutti prodotti da Peter Rogers e diretti da Gerald Thomas. Va da *Carry On Sergeant* (La grande s...parata, 1958) fino a *Carry On Columbus* (1992). *Carry On Admiral* (1957) di Val Guest è fuori serie. Come il titolo italiano esplicita, qui la parodia è rivolta al *Bounty* e alle saghe marinaresche. Comico 91′ T ✱½ ooo

Gli allegri eroi (*Bonnie Scotland*) USA 1935 di James W. Horne con Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang, James Finlayson • In Scozia per ricevere un'eredità, due americani sono arruolati per sbaglio e inviati in India a combattere. Uno dei più fiacchi film lunghi di Stanlio e Ollio. Le gag migliori sono nella parte scozzese (la cottura del pesce a letto). Celebre, però, quella della marcia in cui Stan fa sbagliare il passo a tutto il reggimento. BN Comico 80′ T ✱✱ oo

Allegri gemelli (*Our Relations*) USA 1936 di Harry Lachman con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson • Due marinai sono incaricati di consegnare un pacchetto che contiene un anello di diamanti. Durante il soggiorno a terra incontrano i loro due gemelli, non visti da anni. Uno dei migliori film lunghi di L & H, prodotto da Laurel per Hal Roach-M-G-M con due o tre situazioni farsesche irresistibili. Sul tema classico dei gemelli (e della frustrazione) ha più di una parentela con *La commedia degli errori* di Shakespeare. Altro titolo italiano: *I nostri parenti*. Esiste anche in edizione colorizzata. BN Comico 65′ T ✱✱✱ ooo

Gli allegri imbroglioni (*Jitterbugs*) USA 1943 di Malcolm St. Clair con Stan Laurel, Oliver Hardy, Vivian Blaine • Stanlio e Ollio si fanno paladini di una cantante di night-club minacciata da una banda di truffatori. La Fox decise di utilizzare questo film dall'esile trama per lanciare la Blaine come cantante ed eventuale rimpiazzo di Betty Grable. È il migliore e il più divertente degli ultimi film dei due comici. BN Comico 74′ T ✱✱✱ ooo

Allegri masnadieri It. 1937 di Marco Elter con Assia Noris, Guido De Rege, Giorgio De Rege, Camillo Pilotto, Mino Doro, Virgilio Riento BN Comico 72′ T ✱½ oo

Allegri veterani (*Les vieux de la vieille*) Fr.-It. 1960 di Gilles Grangier con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Noël-Noël, Mona Goya BN Comm. 92′ T ✱✱ oo

L'allegro fantasma It. 1941 di Amleto Palermi con Totò, Paolo Stoppa, Amelia Chellini • Un ricco signorotto lascia il suo patrimonio ai tre figli illegittimi che, però, fatica a rintracciare: uno è vagabondo, il secondo scrive canzonette alla moda e il terzo è un giocoliere da circo. Non è ricco di trovate geniali od originali, ma è talmente esilarante che non si può perdere. 4° film di Totò. BN Comico 85′ T ✱✱½ ooo

L'allegro mondo di Stanlio e Ollio (*Laurel & Hardy's Laughing 20's*) USA 1965 di Robert Youngson con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Charlie Chase, Max Davidson, Edgar Kennedy, Dorothy Coburn • Scritta e prodotta da R. Youngson, specialista di *compilation films*, è un'antologia che, oltre a frammenti di comiche in cui Hardy (1915) e Laurel (*Kill or Cure*, 1920) recitano da soli, offre una comica in 2 rulli del 1927, l'anno in cui il produttore Hal Roach formò la coppia: *Putting Pants on Philip*. Seguono *From Soup to Nuts* (1928), *The Finishing Touch* (1928), *Wrong Again* (1929) e *Liberty* (1929) di Leo McCarey e 2 brevi film che hanno per protagonisti C. Chase e M. Davidson. La compilation si conclude con 8 frammenti di altre comiche del periodo 1927-1930, un quadriennio che fu l'epoca d'oro della coppia comica più famosa nella storia di Hollywood. Ridondanti musiche di Skeets Alquist. Muto. BN Comico 90′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Allegro non troppo It. 1977 di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti, Maria Luisa Giovannini, Maurizio Micheli • Fantasia musicale di animazione come *Fantasia* di Disney, ma fatto meglio a Milano (riprese dal vivo nel teatro Donizetti di Bergamo). Le musiche tradotte in disegni animati sono di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinsky. "Disney ha dato un'illustrazione essenzialmente grafica della musica, mentre io ho cercato di raccontare delle storie... è molto più difficile realizzare una storia seguendo la musica che non abbandonarsi alla fantasia grafica." (B. Bozzetto). Costato 3 anni di lavoro, nel 3° lungometraggio del regista milanese si coniugano l'invenzione grafica, la vena narrativa e la riflessione morale, congiunte nel vincolo dell'ironia. Gustosi gli intermezzi comici dal vivo (anche con tecnica mista) di Maurizio Nichetti con un'orchestra di vecchiette truccate e vestite (da Lia Morandini) in stile art déco. Un bell'esempio di metacinema. Sceneggiatura di B. Bozzetto, G. Manuli, M. Nichetti. Col./BN Anim. 85′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

L'allegro squadrone It.-Fr. 1954 di Paolo Moffa con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Silvana Pampanini, Oreste Lionello • La vita quotidiana di uno squadrone di cavalleria francese nel primo Novecento. Sulla falsariga della farsa militare di Georges Courteline *Les Gaietés de l'escadron* (1895), Sordi si barcamena con destrezza in una serie di storielline comico-satiriche. BN Comico 90′ T ✱✱ oo

L'allegro tenente (*The Smiling Lieutenant*) USA 1931 di Ernst Lubitsch con Maurice Chevalier, Claudette Colbert, Miriam Hopkins, George Barbier, Charles Ruggles, Elizabeth Patterson • Amante di una vivace violinista (C. Colbert), un ufficiale viennese (M. Chevalier) è costretto a sposare per ragioni diplomatiche la scialba principessa di Flausenthurm (M. Hopkins). Dall'operetta *Sogni d'un valzer* (1907) di Leopold Jacobson e Felix Dormann, musica di Oscar Strauss (già filmata in Germania con *Walzertraum*, 1926, di E. Berger) e dal romanzo *Nux, der Prinzgemahl* di Hans Müller. Uno dei 5 film di Lubitsch con M. Chevalier. Commedia un po' rigida nei suoi meccanismi, ma sempre consolata da aguzze invenzioni visive e dal suo inimitabile tocco. Ha il culmine musicale quando le interpreti cantano "Jazz Up Your Lingerie". BN Comm. 88′ T ✱✱✱ ooo

Alleluia (*Hallelujah!*) USA 1929 di King Vidor con Daniel L. Haynes, Nina Mae McKinney, William E. Fountaine, Harry Gray, Fannie Belle DeKnight • Dopo aver ucciso accidentalmente il fratello, il nero Zeke, lavoratore del cotone, si fa predicatore, ma quando rivede la bella e infida Chick, amante del losco Hot Shot, la segue. La perde di nuovo, insegue il rivale, lo strangola e, dopo il carcere, torna in famiglia e si sposa. 1° film sonoro di grande qualità, ma non il 1° film americano interamente interpretato da neri, come si continua a dire. Biblico ma anche tipico di K. Vidor, il suo tema centrale è la tormentata vittoria dell'uomo sul male e le sue tentazioni. La colonna sonora (gli *spirituals* ma anche le danze) è la sua vera ragione d'essere e ne fa una sorta di film-opera in cui, più che la vicenda e i suoi personaggi, contano le dolenti emozioni liriche che ne scaturiscono. Al di là della sua indiscutibile importanza storica, conta per la sua libera e felice forza espressiva, la bellezza plastica, un certo realismo documentaristico nell'atmosfera e nei particolari, la naturalezza degli interpreti. Nomination all'Oscar della regia. BN Dramm. 106′ (100′) T ✱✱✱✱ ooo

L'allenatore nel pallone It. 1984 di Sergio Martino con Lino Banfi, Licinia Lentini, Camillo Milli Comico 98′ T ✱ oo

L'allenatore nel pallone 2 It. 2008 di Sergio Martino con Lino Banfi, Giuliana Calandra, Biagio Izzo, Stefania Spugnini, Alessandro Bonanni, Anna Falchi, Maurizio Casagrande, Emilio De Marchi • Caso raro di sequel 23 anni dopo. Con alcuni interpreti del 1984, il 71enne Banfi torna nei panni dell'esuberante e onesto allenatore pugliese Oronzo Canà, richiamato a dirigere la Longobarda, rientrata in serie A, governata dal figlio dell'ex presidente Borlotti, spalleggiato dal truce Ramenko, milionario russo in odore di mafia. I due scompaiono col denaro. Sul versante della critica sociale, la commedia è ridicola più che innocua, su quello del cinema è penosa più che indecente. Gli sceneggiatori questa volta sono 7 (!). Tra i calciatori appaiono Buffon, Toni, Totti, Del Piero, Graziani, Pruzzo, Collovati, Ancelotti, Antognoni. Comm. 108′ T ✱ oooo

L'allenatrice (*Sunset Park*) USA 1996 di Steve Gomer con Rhea Perlman, Fredro Starr, Carol Kane, Terrence Dashon Howard, Camille Saviola, James Harris Comm. 99′ (RAG.) ✱✱ oo

Alle 4 del mattino, due uomini, due donne (*Four in the Morning*) GB 1965 di Anthony Simmons con Ann Lynn, Judi Dench, Norman Rodway, Brian Phelan, Joe Melia Dramm. 93′ T ✱✱ o

Alle soglie della vita (*Nära livet*) Sve. 1958 di Ingmar Bergman con Eva Dahlbeck, Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max von Sydow, Erland Josephson • In una clinica ginecologica tre donne di diversa età e condizione sociale sono in attesa di partorire. Chi aspetta con gioia, chi con rabbia e rancore. I mariti che si avvicendano nella stanza sono ridicoli manichini. Realizzato con l'appoggio del governo svedese che aveva in corso una campagna per il contenimento delle pratiche abortive, è un momento dell'interrogazione di Bergman sul senso della vita e i rapporti di coppia. Da 3 racconti, da lei sceneggiati, di Ulla Isaksson. BN Dramm. 90′ (84′) G ✱✱✱ ooo

All'est di Giava (*East of Java*) USA 1935 di George Melford con Elizabeth Young, Charles Bickford, Frank Albertson BN Dramm. 72′ T ✱✱ oo

All'Est si muore (*Kinder, Mütter und ein General*) RFT 1955 di Laslo Benedek con Hilde Krahl, Bernhard Wicki, Thérèse Giehse, Ewald Balser, Maximilian Schell, Klaus Kinski • Marzo 1945, in Pomerania. Alla vigilia della disfatta, mentre da Berlino Hitler impartisce ordini di resistere sino all'ultimo uomo, sei madri tedesche arrivano vicino a Stettino nel disperato e inutile tentativo di mettere in salvo i figli quindicenni che si sono arruolati volontari. Ultimo film prodotto da Erich Pommer (1889-1966), il più geniale produttore germanico di muto. È anche l'unico film in Germania di L. Benedek, tedesco attivo a Hollywood. Non c'è nella sceneggiatura di Herbert Reinecker una sola battuta antinazista, ma, una volta tanto, non si può parlare di ipocrisia: la denuncia contro la guerra, l'inumanità della disciplina militare, l'assurdità della resistenza a oltranza è esplicita. La regia riesce quasi sempre a mantenere il racconto su un piano di pacata commozione e una bella squadra di interpreti, specialmente nel reparto femminile, asseconda ammirevolmente le intenzioni degli autori. Molti premi in Germania, in Belgio, a Hollywood. BN Dramm. 90′ T ✱✱✱ ooo

L'allievo (*Apt Pupil*) USA 1998 di Bryan Singer con Ian McKellen, Brad Renfro, Bruce Davison, Elias Koteas, Joe Morton, Jan Triska, Heather McComb • Nel 1984 una meticolosa ricerca scolastica sul nazismo e la Shoah conduce il sedicenne californiano Todd (B. Renfro) a riconoscere in un anziano e distinto concittadino di origine tedesca il criminale di guerra Kurt Dussander, ricercato dal Mossad israeliano. Tra i due si instaura una perversa osmosi che arriva a un livello di complicità. B. Singer continua a declinare le forme del Male, partendo dal racconto *Un ragazzo sveglio* di Stephen King, sceneggiato dall'esordiente Brandon Boyce. Nonostante scarti, cedimenti di cattivo gusto e un po' di paccottiglia hollywoodiana, quest'apologo sul potere del racconto e della seduzione che si esercita attraverso le parole "è

sornione e furbo... illuminato da lampi di diabolica e perfida genialità, virtuosismi senza esibizione" (G. Manzoli). Un McKellen all'altezza della sua fama: la sequenza della vestizione/marcia in divisa imposta dal suo allievo è da antologia. Dramm. 111' S *** oo

Alligator (*Alligator*) USA 1980 di Lewis Teague con Robert Forster, Robin Riker, Michael V. Gazzo, Henry Silva • New York è nel terrore: un gigantesco alligatore cresciuto nelle fogne ha mangiato cani usciti dal laboratorio di una ditta senza scrupoli. Variazione spiritosa, in intelligente equilibrio tra brivido e umorismo, sul tema di *Lo squalo* con una spolverata di anarchismo che la rende simpatica. Sceneggiatura di John Sayles. Fant. 94' S *** oo

All'improvviso uno sconosciuto (*Lady Beware*) USA 1987 di Karen Arthur con Diane Lane, Michael Woods, Cotter Smith, Viveca Lindfors • Rampante vetrinista di Pittsburgh, perseguitata da un maniaco sessuale di intelligenza non comune, decide di reagire: lo identifica e ribalta le regole del gioco. Da una sceneggiatura esemplare per ritmo, efficacia, acume psicologico, la Arthur ha ricavato un thriller ammaliante per inventiva, ricercatezza figurativa e barocchismo immaginoso. Solo una donna poteva fare questo film in questo modo. Thrill. 108' S *** oo

All'inferno e ritorno (*To Hell and Back*) USA 1955 di Jesse Hibbs con Audie Murphy, Marshall Thompson, Susan Kohner Guerra 106' T ** oooo

All'inseguimento della pietra verde (*Romancing the Stone*) USA 1984 di Robert Zemeckis con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny DeVito, Alfonso Arau • Per ritrovare la sorella scomparsa e una preziosa pietra, scrittrice di successo si reca in Colombia e si trova in mille guai dai quali la tira fuori un simpatico giramondo spericolato. Il motto di Zemeckis è "nulla sul serio, ma tutto per bene". Su una sceneggiatura costruita a regola d'arte, ha confezionato un film di avventure divertente e avvincente, ironico e autoironico. Avv. 105' T *** oooo

All Night Long (*All Night Long*®) GB 1962 di Basil Dearden con Patrick McGoohan, Richard Attenborough, Keith Michell, Betsy Blair, Marti Stevens, Paul Harris, Bernard Braden • In occasione dell'anniversario delle nozze tra il musicista nero Aurelius Rex (Harris) e la cantante bianca Delia Lane (Stevens), un impresario londinese (Attenborough) organizza nell'East End un *all night party* a suon di jazz. Un subdolo batterista (McGoohan) cerca di separare la donna dal consorte che, morso dalla gelosia, cerca di strangolarla. Scritto da Nel King e Peter Achilles (Paul Jarrico), è un'impertinente pantomima parodia di *Otello* che ha soltanto due meriti: un'affiatata compagnia di attori e una colonna musicale affidata a Dave Brubeck, Charlie Mingus, Tubby Hayes, Johnny Dankworth (tutti sullo schermo nel ruolo di sé stessi). Recuperato in DVD dalla Video Search of Miami. Grott. 95' T **½ oo

Allodole sul filo (*Skrivanci na nitích*) Cecosl. 1990 (1969) di Jiří Menzel con Rudolf Hrusinsky, Václav Neckar, Vladimir Pracek • Dal romanzo di Bohumil Hrabal. Nei primi anni '50, a Kladno (Cecoslovacchia) un deposito di rottami metallici è trasformato in campo di rieducazione per borghesi (intellettuali, bottegai, ragazze che hanno cercato di espatriare clandestinamente), costretti a un lavoro manuale. Satira con gli artigli di velluto, tragicommedia che ha la finezza di un merletto e la grazia quieta di un acquerello, questo apologo dal passo leggero sull'assurdo quotidiano e la stupidità burocratica di un regime stalinista fu iniziato durante la "primavera di Praga" del '68, terminato nel '69, proibito dalla censura, disseppellito vent'anni dopo. Vinse, ex aequo con *Music-Box* di Costa-Gavras, l'Orso d'oro 1990. Sat. 100' T ***½ oo

All'ombra del delitto (*La rupture*) Fr.-It. 1970 di Claude Chabrol con Stéphane Audran, Jean-Pierre Cassel, Michel Bouquet, Angelo Infanti Giallo 125' S ** oo

All'ombra della Casa Bianca (*The Betty Ford Story*) USA 1983 di David Greene con Gena Rowlands, Josef Sommer, Nan Woods • Storia della vita della moglie del presidente Ford, i suoi drammatici rapporti con l'alcol e le droghe, la sua lotta contro un carcinoma. È Gena Rowlands che dà l'acqua della vita a questo film per la TV, tratto dall'autobiografia *The Times of My Life*, scritta da Betty Ford con Chris Chase. Biogr. 100' G ** ooo

All'ombra delle aquile It. 1966 di Ferdinando Baldi con Cameron Mitchell, Beba Loncar, Gabriella Pallotta Stor. 94' T * oo

All'ombra delle piramidi (*Antony and Cleopatra*) USA 1972 di Charlton Heston con Charlton Heston, Hildegard Neil, Eric Porter, John Castle, Fernando Rey Dramm. 160' T ** oo

All'ombra del patibolo (*Run for Cover*) USA 1955 di Nicholas Ray con James Cagney, Viveca Lindfors, John Derek, Ernest Borgnine, Ray Teal, Grant Withers • L'anziano e amareggiato Matt fa amicizia col giovane e fragile Davey. Un equivoco li fa scambiare per rapinatori di un treno e, ferito nella sparatoria, Davey rimane storpio. Tempo dopo, eletto sceriffo da chi voleva linciarlo, Matt nomina suo vice Davey, ma la sua fiducia è mal riposta. È il 2° dei 3 western di J. Cagney e di Nick Ray che porta nel genere i suoi temi preferiti: la difficile pratica dell'amicizia; l'incomunicabilità tra le diverse generazioni (anche tra chi si ama); la seduzione negativa della violenza sulla giovinezza; la relatività della nozione di giustizia; la denuncia dell'intolleranza. "Sembra la tragedia degli equivoci... pessimista, in cui nessuno è mai quello che appare e colui che sembra maggiormente colpevole, il giovane Davey, è in realtà la prima vittima..." (A. Viganò). West. 93' T *** ooo

All'ombra del ricatto (*The Hanged Man*) USA 1964 di Don Siegel con Robert Culp, Edmond O'Brien, Vera Miles Dramm. 87' T ** oo

All'ombra di una Colt It.-Sp. 1965 di Gianni Grimaldi con Stephen Forsyth, Conrado San Martín, Pepe Calvo West. 95' T ** oo

All'onorevole piacciono le donne It.-Fr. 1972 di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lionel Stander, Renzo Palmer, Francis Blanche, Agostina Belli, Corrado Gaipa, José Quaglio, Eva Czemerys, Anita Strindberg • L'onorevole democristiano Giacinto Puppis (L. Buzzanca, truccato da on. Emilio Colombo) fa sogni erotici dove gli appare una donna ignuda (E. Czemerys) in un'alternanza di immagini che mostrano le sue rotondità abbinate ai monumenti di piazza San Pietro. Intanto, in un intreccio di manovre e patti segreti tra Vaticano, mafia, servizi segreti e alte gerarchie militari, il Puppis diventa Presidente della Repubblica. Anche un manipolo di suore finisce in pasto alle ossessioni erotiche di un L. Buzzanca senza freni. Proiettato al Viminale in una proiezione riservata ai parlamentari, fu bloccato dalla censura e messo in circolazione dopo una provvidenziale mutilazione. Scritto da L. Fulci con Sandro Continenza e Ottavio Jemma. Distribuito in Francia come *Obsédé malgré lui*. "Folgorante (e unico) caso di satira politica in cui il rapporto freudiano tra potere e piacere trova un'originalissima e piccante messa in scena." (C. Avondola-M. Garofalo). Grott. 108' S **½ ooo

Allónsanfan It. 1974 di Paolo e Vittorio Taviani con Marcello Mastroianni, Laura Betti, Lea Massari, Mimsy Farmer, Claudio Cassinelli • Nel 1816, dopo il congresso di Vienna e durante la Restaurazione, Fulvio Imbriani, patrizio lombardo, ex giacobino, ex ufficiale di Bonaparte, tradisce i compagni di lotta e la causa di una minoranza rivoluzionaria e velleitaria. Ricorrendo a Visconti e al melodramma per travisarlo criticamente, i Taviani rimescolano ancora le carte della narrazione tradizionale e continuano la loro riflessione sulla sinistra politica. Il film alterna pagine assai belle ad altre squilibrate od opache. Gli splendori della regressione sono descritti meglio che la dialettica della rivoluzione. Inventiva colonna musicale di Ennio Morricone e un bel reparto femminile. Dramm. 115' T ***½ ooo

Allo sbaraglio (*Go for Broke*) USA 1951 di Robert Pirosh

con Van Johnson, Lane Nakano, George Miki, Gianna Maria Canale BN Guerra 92' T **½ oo

All'Ovest niente di nuovo (*All Quiet on the Western Front*®) USA 1930 di Lewis Milestone con Lew Ayres, Louis Wolheim, Slim Summerville • Dal romanzo (1929) di Erich Maria Remarque: nel 1914, istigati da un loro insegnante, alcuni studenti tedeschi si arruolano volontari, ma presto al fronte scoprono che la guerra ha poco da spartire col coraggio, il dovere o l'etica. Nessuno ritornerà. Un classico del cinema pacifista, distribuito in Italia soltanto nel 1956. Fu uno dei primi "colossi" del cinema sonoro. La sua forza e soprattutto la sua fama derivano da una sagace fusione delle sue componenti: il realismo della regia, la spettacolarità delle scene di battaglia, il lirismo dei dialoghi. 2 Oscar: miglior film e migliore regia. Ebbe un seguito (*The Road Back*, 1937, di James Whale) e un rifacimento nel 1979 con la regia di Delbert Mann, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*. BN Guerra 105' T **** oooo

All that jazz - Lo spettacolo continua (*All That Jazz*) USA 1979 di Bob Fosse con Roy Scheider, Jessica Lange, Ann Reinking, Sandahl Bergman, John Lithgow • È il ritratto di un regista-coreografo che lavora con un piede nel teatro e l'altro nel cinema. Il suo rapporto con le donne, con il lavoro, con la morte. Fatta la tara al narcisismo magniloquente e all'ambizione autoindulgente, il film offre 2 ore di spettacolo superbo, di ritmo scattante, di energia. 4 Oscar meritati e Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Kagemusha* di Kurosawa. Mus. 123' T ***½ ooo

All the Invisible Children (*All the Invisible Children*) Fr.-It. 2005 di John Woo, Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Kátia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso con Francisco Anawake, Maria Grazia Cucinotta, Damaris Edwards, Vera Fernandez, Hannah Hodson, Coati Mundi, Rosie Perez, Andre Royo, David Thewlis, Kelly McDonald • 7 episodi (durata media 18 minuti) che raccontano come l'infanzia sia la prima vittima dei tristi tempi in cui viviamo: guerra, miseria, dislivello economico tra Occidente e Terzo Mondo, consumismo. 1) "Tanza" dell'algerino M. Charef. In un paese africano la storia di un dodicenne soldato, già esperto nell'uccidere. Girato in Burkina Faso. 2) "Blue Gipsy", prodotto e diretto da E. Kusturica, scritto da suo figlio Stribor. Uros, ragazzino gitano, preferisce la quieta sicurezza del riformatorio alla vita ladresca che il padre vorrebbe imporgli. Girato in un centro di detenzione serbo. 3) "Jesus Children of America", diretto da S. Lee, prodotto e scritto da Cinqué e Joie, suoi fratello e sorella. Una ragazzina sangue misto di Brooklyn scopre di essere figlia di tossicodipendenti sieropositivi. 4) "Bilu & Joao" di K. Lund. Due ragazzini brasiliani di San Paolo si danno da fare per sopravvivere vendendo lattine e cartoni. 5) "Jonathan" scritto e diretto da R. Scott e da sua figlia Jordan con D. Thewlis e K. McDonald. Fotoreporter di guerra, angosciato dal mestiere, regredisce all'infanzia per ritrovare un senso alla vita. 6) "Ciro" scritto con Diego De Silva e diretto da S. Veneruso con la fotografia di Vittorio Storaro. L'adolescente Ciro fa parte della microcriminalità di strada del degrado di Napoli. 7) "Song Song & Little Cat" diretto da J. Woo e scritto da Li Qiang. Le vite parallele di una bambina ricca e infelice e di un'orfanella povera e generosa. Difficile fare una graduatoria tra le 7 storie e tracciare la linea di separazione tra pathos e patetismo. I migliori sono forse quelli di Lee, Kusturica e Lund. Ideato da Chiara Tilesi per la MK Film Prod. con S. Veneruso e M.G. Cucinotta (breve apparizione), coprodotto da Rai Cinema. Sostegno del Ministero Affari Esteri in favore di WFP (Programma Alimentare Mondiale) e UNICEF. Ep. 116' T *** oo

Allucinazione perversa (*Jacob's Ladder*) USA 1990 di Adrian Lyne con Tim Robbins, Elizabeth Peña, Danny Aiello, Matt Craven, Pruitt Taylor Vince • L'ebreo Jacob Singer, laureato in filosofia, fa il postino a New York e, lasciati moglie e figli, convive con una ispano-americana. Nel sonno è tormentato da incubi sulla guerra nel Vietnam dove fu ferito. Scopre che altri reduci del suo reparto soffrono delle stesse turbe e ne cerca le ragioni. Scritto da Bruce Joel Rubin e basato su un fatto vero (smentito dal Pentagono), è il più originale e inquietante film dell'inglese Lyne, impossibile da catalogare tanto vi sono intrecciati i piani di realtà, memoria, sogno: un thriller psicologico sul Vietnam con risvolti onirici e fantastici, incursioni nell'horror e puntate di polemica antimilitarista. Dramm. 115' S *** oo

Allullo Drom - L'anima zingara It. 1993 di Tonino Zangardi con Isabella Ferrari, Francesco Casale, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, Isa Sansone, Massimo Wertmüller, Kazim Cizmic, Roberto Alpi Dramm. 94' T ** o

All'ultimo respiro (*Breathless*) USA 1983 di Jim McBride con Richard Gere, Valérie Kaprisky, William Tepper Avv. 100' S ** ooo

All'ultimo sangue It. 1968 di Paolo Moffa con Craig Hill, Ettore Manni, Ken Wood West. 102' T ** oo

All'ultimo secondo (*Outlaw Blues*) USA 1977 di Richard T. Heffron con Peter Fonda, Susan Saint James, John Crawford • Detenuto per furto si dedica alla musica. Scopre che un cantante famoso gli ha rubato una canzone. Nella sua mescolanza di generi è un tipico prodotto medio del cinema americano anni '70. La parte più ghiotta è nelle sortite con cui Fonda beffa la polizia. Comm. 100' T ** ooo

Al lupo, al lupo It. 1992 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Sergio Rubini, Francesca Neri, Barry Morse, Giampiero Bianchi • Due fratelli e una sorella si mettono alla ricerca del padre, famoso scultore, scomparso da giorni. Commedia di un intimismo autobiografico più accentuato che in passato in cui la malinconia ha un posto dominante. Nella 2ª parte perde ritmo, s'ingolfa, si slarga e va "in surplace". Nastro d'argento alla sceneggiatura di F. Ascione, L. Benvenuti, P. De Bernardi e Verdone. Sent. 114' T ** oooo

Al momento giusto It. 2000 di Giorgio Panariello, Gaia Gorrini con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak, Luisa Corna, Giovanni Cacioppo, Carlo Pistarino, Evelina Gori, Athina Cenci, Riccardo Garrone Comm. 100' T *½ ooo

Almost Blue It. 2000 di Alex Infascelli con Lorenza Indovina, Claudio Santamaria, Rolando Ravello, Andrea Di Stefano, Dario D'Ambrosi • A Bologna è in azione un assassino periodico, chiamato l'Iguana perché assume le sembianze delle sue vittime. Alle indagini, guidate dall'ispettrice Grazia Negro, dà un grande contributo Simone, ragazzo cieco che ascolta le comunicazioni digitali con apparecchi che le trasformano in suoni. Dal romanzo (1997) di Carlo Lucarelli, sceneggiato con Sergio Donati. È un thriller a suspense in cui consapevolmente si trascurano le dimensioni dell'azione e dell'introspezione psicologica per puntare, frantumando la narrazione, su colori, luci, atmosfere (fotografia di Arnaldo Catinari), sulla colonna sonora e musicale (del gruppo Massimo Volume), sulle associazioni e le distonie tra immagini e suoni, quasi a suggerire l'esistenza di due realtà separate, rischiando qua e là di cadere nell'estetismo da videoclip. Il titolo è di un motivo di Chet Baker cantato da Elvis Costello. David di Donatello, Ciak d'oro e Nastro d'argento come miglior regista esordiente. Thrill. 80' G *** oo

Alone in the Dark (*Alone in the Dark*®) Can.-Germ.-USA 2005 di Uwe Boll con Christian Slater, Tara Reid, Stephen Dorff, Frank Turner, Matthew Walker, William Sanderson, Mark Acheson, Darren Shahlavi, Karin Konoval Horr. 96' S * o

Alors voilà (*Alors voilà*) Fr. 1997 di Michel Piccoli con Maurice Garrel, Roland Amstutz, Dominique Blanc, Arno, Michèle Gleitzer, Jean-Michel Portal, Roger Jendly • Esordio nella regia di Piccoli, grande attore di teatro, cinema, TV, figlio di immigranti italiani, attivo nel cinema dal 1945. Ritratto corale di una famiglia eccentrica (3 figli, le loro mogli, i nipoti) che ruota intorno a Constantin, patriarca che ha il gusto delle burle. Scritta da Piccoli con Thomas Ceysson, è una commedia volutamente frammentaria e sconnessa dove contano i personaggi asociali, anticonvenzionali e

anarchici, ma di grande simpatia. Prodotto da Paulo Branco. Comm. 97′ T *** oo

Al pappagallo verde (*The Green Cockatoo*) GB 1937 di William Cameron Menzies con John Mills, René Ray, Robert Newton BN Poliz. 65′ T ** oo

Al paradiso delle signore (*Au Bonheur des dames②*) Fr. 1943 di André Cayatte con Albert Préjean, Michel Simon, Blanchette Brunoy • Nella Parigi dell'ultimo Ottocento Mouret, fortunato proprietario del Bon Marché, il primo grande magazzino della capitale, rovina un piccolo negoziante e gli ruba la tenerezza della sua bella nipote. Da un romanzo (1883) di Émile Zola, già filmato da J. Duvivier nel 1929. Un critico dell'epoca scrisse: "Nonostante alcune intenzioni felici, la regia rimane fredda, diligente, senza vero slancio". BN Dramm. 88′ T ** oo

Al passo con gli Steins (*Keeping up with the Steins*) USA 2006 di Scott Marshall con Jami Gertz, Daryl Hannah, Garry Marshall, Jeremy Piven, Doris Roberts, Daryl Sabara, Carter Jenkins, Richard Benjamin Comm. 99′ T *½ oo

Alphabet City (*Alphabet City*) USA 1984 di Amos Poe con Vincent Spano, Kate Vernon, Michael Winslow Thrill. 98′ S **½ oo

Alpha Dog (*Alpha Dog*) USA 2006 di Nick Cassavetes con Emile Hirsch, Justin Timberlake, Anton Yelchin, Sharon Stone, Bruce Willis, Ben Foster, Shawn Hatosy, Harry Dean Stanton, Chris Marquette • Johnny Truelove, giovanottino della *middle class* di Los Angeles e piccolo spacciatore, e la sua banda organizzano quasi per scherzo il rapimento del fratello di un altro piccolo trafficante che ha un debito da pagare alla banda. Lo trattano bene, lo portano in giro, ma interviene l'FBI. Per paura di una dura condanna, i rapitori perdono la testa. Da un fatto vero del 2000. Cassavetes Jr. ha impiegato 18 mesi a documentarsi sul processo e a intervistare i testimoni. Ha mescolato fiction e documentario cercando di descrivere, senza giudicarla, la nuova classe media bianca suburbana giovanile che, in fondo, ha troppa libertà e non sa che cosa farsene. Sa dirigere gli attori (soprattutto i giovani) e suggerire un ambiente, ma il risultato finale è inferiore alla somma degli addendi. Dramm. 122′ T ** oo

Alphaville Vedi **Agente Lemmy Caution: missione Alphaville**

Al piacere di rivederla It.-Fr. 1976 di Marco Leto con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou-Miou, Alberto Lionello, Paolo Bonacelli Comm. gialla 91′ G ** oo

Al Piccolo Margherita (*Au Petit Marguery*) Fr. 1995 di Laurent Bénégui con Stéphane Audran, Michel Aumont, Alan Beigel, Marie Bunel, Thomas Chabrol Comm. 95′ T ** oo

Al posto del cuore (*À la place du coeur*) Fr. 1998 di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Christine Brücher, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Alexandre Ogou, Laure Raoust, Pierre Banderet • A Marsiglia Bébé (A. Ogou), africano adottato da bianchi, e la francese Clim (L. Raoust) si amano fin da bambini. Accusato ingiustamente di aver violentato una ragazza bosniaca, Bébé è arrestato, mentre Clim si ritrova incinta. Sua madre Marianne (A. Ascaride) va a Sarajevo per incontrare l'accusatrice di Bébé. Dal romanzo *Se la strada potesse parlare* dell'afroamericano James Baldwin, il regista marsigliese ha tratto un altro film sull'orgoglio di appartenere al proletariato urbano, e di viverci con dignità coltivando la solidarietà, il dialogo interrazziale, la volontà di costruirsi una vita con fatica, dolore e gioia di vivere. Quella di R. Guédiguian è una passione civile che talvolta lo induce a confidare troppo negli stereotipi dell'ottimismo manicheo. Dramm. 108′ T **½ oo

Al primo soffio di vento It. 2003 di Franco Piavoli con Primo Gabutti, Mariella Fabbris, Ida Carnevali, Alessandra Agosti, Bianca Galeazzi, Lucky Ben Dele, Guglielmo Dal Corso • In un afoso pomeriggio di agosto i lavoranti stagionali di una fattoria lombarda, in gran parte africani, lavorano nei campi. Con occhio da entomologo, il proprietario li osserva dalla casa padronale in cui ognuno è solo: la moglie, la figlia maggiore al piano, la minore che corre nei boschi, una zia, una domestica e un nonno infermo. Un temporale rompe l'afa. Poi per tutti – anche per gli animali, gli alberi e il fiume – cala la sera e nella notte il cielo s'illumina di luna e stelle. F. Piavoli persegue, solitario e tenace, il suo cinema di poesia che tende alla musica, il tentativo di tradurre le pulsazioni dell'universo nel linguaggio del suo cuore. Nel tempo sospeso di una calura estiva mette in rapporto gli umani – figure più che personaggi: anche le loro voci sono ridotte a suoni – con la natura. Cerca anche, mettendo in immagini un sogno/incubo, di penetrare nell'inconscio di Antonio. L'ambizioso progetto non è tutto riuscito: talvolta l'atmosfera si fa troppo rarefatta e la poesia scade in poeticismo. Molti momenti magici – come la danza degli africani in riva al fiume – si alternano con altri in cui fa del pattinaggio artistico. 2 anni di riprese nella casa di campagna del regista e nei dintorni. Musiche di Satie, Ravel, Poulenc, Faurè. Prodotto da F. Piavoli (anche fotografia) e da Laura Cafiero per RAI. Dramm. 85′ T *** o

Al soldo di tutte le bandiere (*You Can't Win' Em All*) USA 1970 di Peter Collinson con Tony Curtis, Charles Bronson, Michèle Mercier, Patrick Magee Avv. 95′ T ** oo

Alta, bella e pericolosa (*Une femme ou deux*) Fr. 1985 di Daniel Vigne con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver, Ruth Westheimer Comm. 91′ T ** oo

Alta fedeltà (*High Fidelity*) USA 2000 di Stephen Frears con John Cusack, Iben Hjejle, Todd Louiso, Jack Black, Lisa Bonet, Catherine Zeta-Jones, Joan Cusack, Tim Robbins • Rob Gordon, proprietario a Chicago del Championship Vinyl, anomalo negozio di dischi pop, è scaricato dall'amata Laura. L'abbandono lo porta a un bilancio dei suoi fallimenti sentimentali, e a crescere. Dal romanzo (1995) di Nick Hornby, sceneggiato in quattro tra cui J. Cusack, anche coproduttore. Strutturata su monologhi spiritosi e un po' autolesionistici, detti dal protagonista guardando in macchina, l'aguzza e garbata commedia si sviluppa a 2 livelli: il negozio con i due maniacali amici-commessi (il calvo Louiso e il frenetico Black) e la sfilata, in flashback o al presente, delle Top Five, le cinque fanciulle che, secondo lui, gli hanno spezzato il cuore. Il film appartiene forse a Cusack, a Hornby e agli sceneggiatori più che a Frears che, però, contribuisce con la direzione degli attori, l'intelligenza dei tempi narrativi, l'attenzione ai particolari. Breve comparsa di Bruce Springsteen e cammeo di T. Robbins capellone. Musiche di Howard Shore e frammenti di 59 canzoni. Comm. 113′ T *** ooo

Alta infedeltà① It.-Fr. 1964 di Franco Rossi, Elio Petri, Luciano Salce, Mario Monicelli con Nino Manfredi, John Phillip Law, Charles Aznavour, Claire Bloom, Monica Vitti, Jean-Pierre Cassel, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier, Bernard Blier • Quattro storie di corna. "Scandaloso": gelosia e complessi. "La sospirosa": fedifraga ma gelosa. "Gente moderna": una moglie per un debito di gioco. Pur alzando la materia più greve, il 4° episodio di Monicelli è il più fine e il meglio costruito. Comm. 130′ T ** ooo

Alta infedeltà② It. 2010 di Claudio Insegno con Pino Insegno, Claudio Insegno, Justine Mattera, Biagio Izzo, Marta Altinier, Sabrina Pellegrino, Marco Messeri, Maurizio Casagrande • Scritta dai 2 Insegno, attori scafati, e tratta da *Un marito per due* (2005), pièce teatrale in scena a Roma e dintorni, racconta di un marito, irriducibilmente adultero, e della sua ultima amante che affitta una villetta di fronte alla casa dove il fedifrago abita con la moglie, anch'ella di nascosto infedele. Intorno al trio ruotano figurine strambe, proposte da caratteristi abituati dal palcoscenico a recitare sopra le righe, seguendo il ritmo da autoscontro di sceneggiatura e regia. Gli autori Insegno hanno dichiarato di avere come modello le commedie con la coppia Lemmon/Matthau. Comm. 100′ G *½ oo

Altair It. 1956 di Leonardo De Mitri con Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Jacques Sernas Avv. 85′ T *½ oo

L'altalena di velluto rosso (*The Girl in the Red Velvet Swing*) USA 1955 di Richard Fleischer con Joan Collins, Ray Milland, Farley Granger, Luther Adler, Cornelia Otis Skinner, Glenda Farrell • È il 1° dei 4 film ispirati alla cronaca nera e diretti dall'eclettico e prolifico Fleischer. New York, 1908: in un locale notturno un giovane milionario esplode tre revolverate contro celebre architetto perché avrebbe rovinato sua moglie. Grazie alla deposizione di lei e a un abile avvocato è assolto per infermità mentale. Esce dal manicomio criminale poco tempo dopo e ottiene il divorzio. Scritto da Walter Reisch e Charles Brackett. È un dramma giudiziario in cui, più che i personaggi e i loro rapporti, contano l'elegante e puntigliosa ricostruzione d'epoca, l'uso del colore (Cinemascope di Milton Krasner), la coesione narrativa, la lucida analisi della puritana, ipocrita, corrotta borghesia dell'epoca. Film audace per il 1955. Dramm. 109′ T *** ooo

Alta società (*High Society*) USA 1956 di Charles Walters con Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra • Una ricca divorziata sta per risposarsi quando arriva, in compagnia di due giornalisti, l'ex marito, deciso a riconquistarla. Rifacimento in chiave semimusicale di *Scandalo a Filadelfia* (1940) con belle canzoni di Cole Porter e la tromba di Louis Armstrong. Più eleganza che scatto, ma nel primo tempo non mancano i momenti divertenti. Comm. 107′ T ** oooo

Alta stagione (*High Season*) GB 1987 di Clare Peploe con Jacqueline Bisset, James Fox, Irene Papas, Sebastian Shaw, Kenneth Branagh, Robert Stephens • Fotografa inglese, residente a Cipro, è coinvolta in un intrigo che comprende un ex marito, detestabili turisti e un agente segreto. Sorella dello sceneggiatore Mark Peploe e moglie di B. Bertolucci, la Peploe esordisce con garbo, leggerezza, ironia in una commedia in bilico tra mystery e spionaggio, illuminata dal mare dell'Egeo e dalla radiosa Bisset. Comm. 92′ T **½ oo

Alta tensione① (*High Anxiety*) USA 1977 di Mel Brooks con Mel Brooks, Madeline Kahn, Cloris Leachman • Psichiatra premio Nobel, affetto da acrofobia, è nominato direttore di un istituto neurologico dove vengono sequestrati clienti danarosi. Omaggio parodistico a Hitchcock, questa farsa vertiginosa ogni tanto perde colpi, ma offre invenzioni ghiotte, battute spiritose e una galleria di personaggi godibili. Breve apparizione, nella parodia di *Psyco*, del cosceneggiatore e futuro regista Barry Levinson. Comico 94′ T *** ooo

Alta tensione② (*Haute tension*) Fr. 2003 di Alexandre Aja con Cécile De France, Maïwenn Le Besco, Philippe Nahon, Franck Khalfoun, Marco Claudiu Pascu, Andrei Finti, Oana Pellea, Jean-Claude De Goros Horr. 91′ S *½ oo

Altered (*Altered*) USA 2006 di Eduardo Sanchez con Paul McCarthy Boyington, Brad William Henke, Michael C. Williams, Adam Kaufman, Catherine Mangan, James Gammon, Mysti Rosas • Cody, Duke e Otis tornano di notte in un bosco della California dove 15 anni prima erano stati rapiti da extraterrestri, catturano uno degli alieni e lo portano in casa di Wyatt, un altro superstite del sequestro. Per tutti è una notte tremenda a sorpresa. Scritto da Jamie Nash e diretto da uno dei 2 registi di *The Blair Witch Project*, è un fanta-horror atipico dai risvolti parodistici in cui si rispetta al 90% l'unità di spazio e di tempo. Goliardico. Horr. 88′ G ** o

Altissima pressione It. 1965 di Enzo Trapani con Dino, Gianni Morandi, Rosemarie Dexter, Nicola Di Bari, Lando Fiorini, Edoardo Vianello Comm. 90′ T * oo

Alto basso fragile (*Haut, bas, fragile*) Fr.-GB-Svizz. 1995 di Jacques Rivette con Marianne Denicourt, Nathalie Richard, Laurence Côte, André Marcon, Bruno Todeschini, Wilfred Benaïche, Anna Karina • Parigi, estate 1994. S'intrecciano gli itinerari di vita di tre giovani donne: Louise (M. Denicourt), uscita da un coma di cinque anni; Ninon (N. Richard), pony express un po' imbrogliona e ladra; Isa (L. Côte), bibliotecaria alla ricerca di una madre sconosciuta che potrebbe essere la cantante Sarah (A. Karina). Scritto dal regista con Pascal Bonitzer, Christine Laurent e dalle 3 attrici principali che collaborarono improvvisando situazioni e dialoghi sul set, è un film dove si ritrovano, con gioia e piacere diffuso, le tipiche coordinate di J. Rivette: il complotto, il teatro, il labirinto, il mistero, la ricerca, la mobilità del punto di vista, il ribaltamento e soprattutto il giuoco. Si gioca alla confusione dei toni e dei generi: commedia, thriller, poliziesco, noir, romanzo d'appendice e il musical, che permette di trasformare qualsiasi luogo, anche comune, in un palcoscenico. "Un film-saggio, un film che è saggio, ma anche un saggio in forma di film" (R. Censi). Comm. 122′ T ***½ oo

Alto, biondo e con una scarpa nera (*Le grand blond avec une chaussure noire*) Fr. 1972 di Yves Robert con Pierre Richard, Bernard Blier, Jean Rochefort, Mireille Darc, Jean Carmet • La vita cambia per un violinista gentile e distratto (Richard) il giorno in cui esce con le scarpe spaiate: indicato come una spia internazionale, è sottoposto a una stretta sorveglianza. L'intrigo spionistico decolla un po' lentamente, ma con l'entrata in scena di Richard le trovate comiche si susseguono a ritmo veloce. Seguito da *Il grande biondo* (1974). Comm. 90′ T **½ oooo

Alto tradimento (*Conspirator*) GB 1949 di Victor Saville con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Marie Ney, Honor Blackman, Wilfrid Hyde-White BN Spion. 85′ T * oo

L'altra① It. 1947 di Carlo Ludovico Bragaglia con Fosco Giachetti, Maria Michi, Marcello Pagliero BN Dramm. 85′ T *½ oo

L'altra② (*Passions*) USA 1984 di Sandor Stern con Lindsay Wagner, Joanne Woodward, Richard Crenna, Heather Langenkamp, Viveca Lindfors Comm. 100′ T ** oo

L'altra donna① It. 1980 di Peter Del Monte con Francesca De Sapio, Fantu Mengasha • Tra due donne diverse – Olga, borghese separata con figlio, angosciata e insicura, e Regina, una etiope emigrata a Roma dove fa la cameriera – nasce un'amicizia non priva di conflitti. Fa bene alla prima. E la seconda? Film da camera: pochi personaggi, scarsa azione, atmosfera. Del Monte filtra il sociale nel privato con discrezione, senza indulgere allo psicologismo. Aiutato dall'ironia evita le trappole del patetismo. Dramm. 90′ G *** o

L'altra donna② (*The Other Woman*) USA 1983 di Melville Shavelson con Hal Linden, Anne Meara, Jerry Stiller Comm. 100′ T **½ ooo

Un'altra donna (*Another Woman*) USA 1988 di Woody Allen con Gena Rowlands, Ian Holm, Gene Hackman, Mia Farrow, Martha Plimpton • Nell'ascoltare involontariamente una seduta psicoanalitica nell'appartamento contiguo, una donna entra in crisi di autocoscienza, scopre di essere diversa da come pensava di essere e decide di ricominciare. Un altro film "bergmaniano" di Allen, perciò maltrattato dalla critica e poco amato dal pubblico, anche se il dolore e la tristezza di fondo sono filtrati attraverso una lucida serenità che sconfina nella speranza. Col suo ritmo pacato questo film terapeutico ti fruga dentro, facendo scattare innumerevoli meccanismi d'identificazione. Una Rowlands quietamente infallibile in una compagnia affiatata. Dramm. 84′ T ***½ oo

L'altra donna del re (*The Other Boleyn Girl*) USA-GB 2008 di Justin Chadwick con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana, Kristin Scott Thomas, David Morrissey, Jim Sturgess • Il re è Enrico VIII Tudor (1491-1547), marito di Caterina d'Aragona, prima di 6 mogli. L'altra donna sono due sorelle, Mary e Anne Bolena. L'una sua amante, l'altra 2ª moglie fatta decapitare insieme ai suoi veri o presunti 5 amanti – tra cui suo fratello. Da un romanzo di Philippa Gregory, sceneggiato da Peter Morgan, il televisivo Chadwick, esordiente, ha cavato un film che ha 4 caratteristiche: 1) racconta la grande Storia a livello di pettegolezzo; 2) fa da prequel ai due recenti *Elizabeth* con Cate Blanchett; 3) pretende di suggerire un riferimento alla società britan-

nica e, più in generale, occidentale del primo 2000; 4) ha l'estetica, il ritmo, gli stereotipi, la superficialità fastosa di un serial TV. Pesante e scomodo come i costumi di corte del primo '500. Interessante il duetto tra la volitiva Portman e la dolce Johansson in altalena tra rivalità e solidarietà sororali. Stor. 115' T ✱✱ ○○○

L'altra faccia dell'amore (*The Music Lovers*) GB 1971 di KEN RUSSELL con RICHARD CHAMBERLAIN, GLENDA JACKSON, MAX ADRIAN • Biografia semimmaginaria, crudele e suggestiva, di Piotr Ilic Čajkovskij (1840-93). È qualcosa di più di un bel film: è un film "diverso" che gli amanti del cinema non possono mancare e quelli della musica debbono vedere. Persino quelli che non amano la musica di Čajkovskij saranno contenti: è una critica visiva. La tormentata e rimossa omosessualità di Čajkovskij è il nucleo della rievocazione biografica, particolarmente attenta ai risvolti psicologici e psicoanalitici del personaggio: la musica è parte integrante dell'azione come stimolo alla creazione di immagini e suggestioni visive surriscaldati con frequenti passaggi onirici e surrealistici, tipici di Russell. "La storia di un omosessuale che sposò una ninfomane..." (Pubblicità dell'epoca). Dramm. 122' S ✱✱✱½ ○○○

L'altra faccia del padrino IT. 1973 di FRANCO PROSPERI® con ALIGHIERO NOSCHESE, MINNIE MINOPRIO, LINO BANFI, STEFANO SATTA FLORES Comico 100' T ✱½ ○○

L'altra faccia del pianeta delle scimmie (*Beneath the Planet of the Apes*) USA 1970 di TED POST con JAMES FRANCISCUS, KIM HUNTER, MAURICE EVANS, CHARLTON HESTON • Sulla Terra del 3955 una guerra tra le scimmie, padrone del globo, e i mostruosi mutanti adoratori della bomba al cobalto porta il pianeta sull'orlo della distruzione. 2° episodio meno originale e compatto di *Il pianeta delle scimmie* (1968). Racconto fiacco con un esilarante sit-in scimmiesco. Fantasc. 95' RAG. ✱✱ ○○○

L'altra faccia di Beverly Hills (*Slums of Beverly Hills*) USA 1998 di TAMARA JENKINS con NATASHA LYONNE, ALAN ARKIN, MARISA TOMEI • Unica femmina di una famiglia ebrea che fa capo a Murray Abramowitz (Arkin), la 15enne Vivian (Lyonne) si trova nell'appartamento a buon mercato alla periferia della ricca Beverly Hills alle prese con i canonici problemi dell'adolescenza, tra cui il modo migliore di perdere la verginità. Prodotto da Robert Redford, film di esordio di T. Jenkins, apprezzabile per la spregiudicata freschezza nel disegno dei personaggi, nelle notazioni di costume, nelle invenzioni buffe che qua e là servono a mascherare buchi e passaggi deboli della sceneggiatura. Pimpante M. Tomei in un personaggio disinibito. Comm. 100' T ✱✱½ ○○○

Un'altra giovinezza (*Youth without Youth*) USA 2007 di FRANCIS FORD COPPOLA con TIM ROTH, ALEXANDRA MARIA LARA, BRUNO GANZ, ANDRÉ HENNICKE, MARCEL IURES, ALEXANDRA PIRICI • Nel 1938 a Bucarest, Dominic Matei, 70enne docente rumeno, poco prima di suicidarsi è colpito da un fulmine che gli innesta il ringiovanimento delle doti fisiche e morali. Costretto alla fuga da scienziati nazisti, con falsi documenti si rifugia in Svizzera dove rimane dal 1941 al 1955, mentre aumentano le sue facoltà mentali. L'incontro con Veronica – forse la reincarnazione di una donna del VII sec. che gli ricorda Laura, amata in gioventù e morta di parto – lo porta prima in India e poi a Malta insieme con lei che, intanto, è vittima di un precoce invecchiamento. È la storia di un vecchio professore che torna giovane per continuare la sua ricerca sulle origini del linguaggio. Ispirato al romanzo omonimo (1980) del rumeno Mircea Eliade, prodotto, scritto e diretto da Coppola che l'ha girato in 84 giorni con una troupe prevalentemente rumena, tra cui il giovane direttore della fotografia Mihai Malaimare Jr., costretto a tenere sempre la cinepresa ferma. Ai limiti del ridicolo, nelle cadenze di un thriller filosofico – ma anche politico e sentimentale – è il film molto personale di un vecchio regista che si butta senza rete nel cinema classico con la sfrontatezza avanguardistica di un 20enne. Lo tiene sulle spalle Roth che vince la sfida di interpretare un personaggio che passa dai 26 ai 101 anni. Il montaggio è del grande Walter Murch. Thrill. fant. 124' T ✱✱✱ ○○

L'altra metà del cielo IT. 1976 di FRANCO ROSSI con ADRIANO CELENTANO, MONICA VITTI, VENANTINO VENANTINI • Don Vincenzo, prete spedito in un villaggio minerario dell'Australia, cerca di redimere la bella sicula Susanna, in arte Susy. Dal romanzo del francese Jacques Deval un film che sta a una buona commedia come la gassosa sta allo champagne. Celentano ha l'aria di credere in quel che fa, mentre la Vitti, più distratta, imita Sordi. Comm. 100' T ✱✱ ○○○○

L'altra metà dell'amore (*Lost and Delirious*) CAN. 2001 di LÉA POOL con PIPER PERABO, JESSICA PARÉ, MISCHA BARTON, JACKIE BURROUGHS Sent. 103' G ✱✱ ○○

Un'altra parte della foresta (*Another Part of the Forest*) USA 1948 di MICHAEL GORDON con FREDRIC MARCH, ANN BLYTH, EDMOND O'BRIEN • Da un dramma (1946) di Lillian Hellman: arricchitosi durante la guerra civile, il sudista Marcus Hubbard ricambia con odio il disprezzo dei suoi concittadini, ma non riesce a evitare che i suoi figli imparino troppo bene la sua lezione. Un dramma borghese del profondo Sud in linea con *Piccole volpi*, di cui è una sorta di antefatto ancor più sgradevole: una bella galleria di mostri. Solido artigianato hollywoodiano con una buona squadra di attori e una sequenza celebre. BN Dramm. 107' T ✱✱✱ ○○

L'altra sporca ultima meta (*The Longest Yard®*) USA 2005 di PETER SEGAL con ROB SCHNEIDER, BURT REYNOLDS, ADAM SANDLER, CHRIS ROCK, JAMES CROMWELL, NELLY, ED LAUTER, EDWARD BUNKER, NICHOLAS TURTURRO Sport. 113' T ✱½ ○○

Un'altra vita IT. 1992 di CARLO MAZZACURATI con SILVIO ORLANDO, ADRIANNA BIEDRZYNSKA, CLAUDIO AMENDOLA, MONICA SCATTINI, ANTONELLA PONZIANI • L'incontro a Roma con una ragazza russa in attesa di un visto per il Canada porta un giovane dentista a contatto con gli arricchiti di periferia e la violenza malavitosa. Con lontani echi di *Fuori orario* di Scorsese e qualche schematismo nei rapporti tra Orlando e Amendola (due mondi, due Italie), è un film che affonda i denti nella realtà di oggi, mettendo a contatto le macerie del socialismo reale dell'Est e i detriti del capitalismo consumistico dell'Ovest, con una traversata di Roma ricca di personaggi vitali ed emozioni. 2 Grolle d'oro Saint Vincent (regia e Amendola). Dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○

Gli altri giorni del Condor (*Agency*) CAN. 1981 di GEORGE KACZENDER con ROBERT MITCHUM, LEE MAJORS, VALERIE PERRINE Giallo 94' T ✱✱ ○○

... altrimenti ci arrabbiamo! IT. 1974 di MARCELLO FONDATO con TERENCE HILL, BUD SPENCER, JOHN SHARP, DONALD PLEASENCE • Due amiconi, un meccanico e un camionista, si schierano contro uno speculatore i cui scagnozzi hanno distrutto la loro "Dune-Buggy". Commedia fracassona scritta su misura per la coppia che negli anni '70 capeggiò la classifica dei campioni d'incasso. Anche qui si tiene d'occhio il pubblico giovanile: buffoneria, umorismo e buoni sentimenti. Comm. 100' RAG. ✱✱ ○○○○○

Altri tempi IT. 1952 di ALESSANDRO BLASETTI con ALDO FABRIZI, VITTORIO DE SICA, PAOLO STOPPA, MARISA MERLINI, SERGIO TOFANO, AMEDEO NAZZARI, ELISA CEGANI, GINA LOLLOBRIGIDA, VITTORIO CAPRIOLI • Oltre a "Il carrettino dei libri vecchi", che apre e fa da raccordo, e a "Pot-pourri di canzoni", sono 7 episodi tratti dalla novellistica italiana dell'800: "Ballo Excelsior" del dimenticato Romualdo Marengo, in scena al Teatro alla Scala di Milano nel 1881 e replicato sino al 1914; "Meno di un giorno" da C. Boito; "Il tamburino sardo" da E. De Amicis; "Questione d'interesse" da R. Fucini; "L'idillio" da G. Nobili; "La morsa" da L. Pirandello; "Il processo di Frine" da E. Scarfoglio. Il più famoso è l'ultimo, che lanciò la locuzione "maggiorata fisica" e la stessa Lollo, e aprì la via al divismo nazionale. Prodotto dalla Cines, molto venduto anche all'estero, inaugurò il filone dei film a episodi e fu, per le sue origini letterarie, una reazione polemica alla degenerazione del neorealismo. Alle sceneggiature contribuirono, tra gli altri, G. Biancoli, V. Brancati, S. Cecchi D'Amico, A. Continenza, L.F. D'Amico, A. De Benedetti, T. Vasile. Fotografia: Carlo Montuosi, Gabor Pogany. Musica: Alessandro Cicognini. BN Ep. 127' T ✱✱✱ ○○○

Altri uomini IT. 1997 di CLAUDIO BONIVENTO con CLAUDIO AMENDOLA, ENNIO FANTASTICHINI, VERONICA PIVETTI, TONY SPERANDEO, RICKY MEMPHIS, ANTONINO IUORIO, STEFANIA MONTORSI, VINCENZO PELUSO • Sceneggiato dal regista con Franco Ferrini dal libro *Io il Tebano* di Antonio Carlucci e Paolo Rossetti, ispirato alle gesta criminali di Angelo Epaminonda detto il Tebano, boss siciliano della malavita milanese tra gli anni '70 e '80. Nel 1984 decise di raccontare i suoi delitti al giudice Di Maggio senza chiedere nulla in cambio. Fu condannato a trent'anni. Bonivento, produttore all'esordio nella regia, cerca di raccontare il versante privato e umano di Michele Croce (Amendola). Diretto in modo asciutto sullo sfondo di una livida Milano invernale, tra periferie industriali e bische clandestine, con succinti agganci al terrorismo (che nell'ottica della malavita diventa un utile diversivo), affidato a una funzionale squadra di interpreti. Gang. 91' T ✱✱½ ○○

L'altro delitto (*Dead Again*) USA 1991 di KENNETH BRANAGH con KENNETH BRANAGH, EMMA THOMPSON, ANDY GARCIA, DEREK JACOBI, HANNA SCHYGULLA, ROBIN WILLIAMS • Investigatore privato di L.A. aiuta a uscire dalle nebbie del passato un'amnesiaca che rivela sotto ipnosi un delitto che 40 anni prima portò alla sedia elettrica un direttore d'orchestra tedesco. *Mystery story* ridondante e pluritematica (amnesia, reincarnazione, destino, amore, gelosia, ecc.) in 2 tempi (1948 a colori denaturati; 1988 a colori) con doppia parte per la coppia Branagh-Thompson e galleria di personaggi pittoreschi. Tenta l'impossibile coniugazione di Welles con Hitchcock attraverso il filtro di un De Palma, condendola con gli strumenti dell'ironia sarcastica. Thrill. 108' T ✱✱½ ○○

L'altro lato del letto (*El otro lado de la cama*) SP. 2002 di EMILIO MARTÍNEZ-LÁZARO con ERNESTO ALTERIO, PAZ VEGA, GUILLERMO TOLEDO, NATALIA VERBEKE, ALBERTO SAN JUAN, MARÍA ESTEVE • Madrid, 2001. Con contorno di canzoni e balletti, due coppie trovano l'amore attraverso bugie e tradimenti. Oltre a quella di sesso e violenza, esiste la pornografia dell'imbecillità. Ne è un ottimo esempio, nel suo fatuo immoralismo di superficie, questo campione d'incassi sul mercato spagnolo (più di 2 500 000 spettatori). Comm. 104' T ✱½ ○○○○

Un altro pianeta IT. 2008 di STEFANO TUMMOLINI con ANTONIO MERONE, LUCIA MASCINO, FRANCESCO GRIFONI, CHIARA FRANCINI, TIZIANA AVARISTA, FRANCESCO ZECCA, SASCHAT • Un giorno d'estate su una spiaggia a sud di Roma frequentata anche da naturisti. La situazione fa capo al muscolare Salvatore che si macera per la morte recente del suo amato compagno. È coinvolto da un quartetto di bagnanti tra cui la sensibile Daniela che gli ridà la serenità e, forse, l'occasione di reinventarsi la vita. Girato in HDV e in 8 giorni di riprese, è un film omo con tenero finale etero, che si distingue nel rifiuto della volgarità, virtù sempre più rara nella volgare Italia berlusconiana. Con citazioni di Lacan e Leopardi, è un esordio minimalista con personaggi che si rivelano migliori di quel che sembravano: i sentimenti prevalgono sull'aneddotica. Musiche del 25enne napoletano Francesco Maddaloni, un altro debutto. Uno dei 5 italiani alle Giornate degli Autori di Venezia 2008. Distribuito dalla piccola e preziosa Ripley's. Sent. 82' G ✱✱✱ ○○

L'altro uomo (*Strangers on a Train*) USA 1951 di ALFRED HITCHCOCK con FARLEY GRANGER, ROBERT WALKER, RUTH ROMAN, LEO G. CARROLL, PATRICIA HITCHCOCK, MARION LORNE • Sul treno Washington-New York un campione di tennis riceve da uno sconosciuto una folle proposta: io ti ammazzo la moglie che non vuol concederti il divorzio e, in cambio, tu mi uccidi il padre. Non lo prende sul serio, e fa male. Tratto da un bel romanzo (1950) di Patricia Highsmith e sceneggiato da Raymond Chandler. Poco plausibile la storia, ma che importa? È un Hitchcock d'annata, ricco di sequenze memorabili per invenzioni visive, ritmo, suspense, coloritura dei personaggi. R. Walker sopra tutti. Rifatto nel 1970 col mediocre *Quando baci una sconosciuta* di R. Sparr. BN Thrill. 101' T ✱✱✱✱ ○○○

Un altro uomo, un'altra donna (*Another Man, Another Chance*) USA-FR. 1977 di CLAUDE LELOUCH con JAMES CAAN, GENEVIÈVE BUJOLD, FRANCIS HUSTER, JENNIFER WARREN, JACQUES VILLERET Dramm. 138' (122') T ✱✱ ○○○

Al tuo ritorno (*I'll Be Seeing You*) USA 1944 di WILLIAM DIETERLE con GINGER ROGERS, JOSEPH COTTEN, SHIRLEY TEMPLE, JOHN DEREK • Un sergente in licenza incontra sul treno Mary, in carcere per omicidio e in permesso premio. I due s'innamorano. Quando apprende la verità è perplesso, ma per amore aspetterà la fine della pena. È una gradevole commedia americana del dopoguerra traboccante buoni sentimenti e un ingenuo moralismo. Contano la recitazione dei 3 bravi protagonisti e l'ambientazione. BN Comm. 85' T ✱✱½ ○○○

A luci spente IT. 2004 di MAURIZIO PONZI con GIULIO SCARPATI, GIULIANA DE SIO, TONI BERTORELLI, FILIPPO NIGRO, ANDREA DI STEFANO, DAMIANO ANDRIANO, FRANCESCA PERINI Comm. dramm. 118' T ✱✱ ○

A lume di candela (*By Candlelight*) USA 1933 di JAMES WHALE con ELISSA LANDI, PAUL LUKAS, NILS ASTHER, DOROTHY REVIER, LAWRENCE GRANT, ESTHER RALSTON • Su un treno internazionale una signorina (E. Landi) incontra un maggiordomo (P. Lukas) che scambia per un principe. Durante l'incontro galante sopravviene il vero principe. Rivelazione finale: lei è una cameriera. Da una pièce di Siegfried Geyer, J. Whale, allora regista coccolato dalla Universal, ha cavato un'elegante commedia romantica che sfida Lubitsch sul suo terreno e degna di Lubitsch è la gag dei due candelabri che dà il titolo al film. BN Comm. 70' T ✱✱½ ○○○

Alvarez Kelly (*Alvarez Kelly*) USA 1966 di EDWARD DMYTRYK con WILLIAM HOLDEN, RICHARD WIDMARK, JANICE RULE • Guerra di secessione. Ranchero deve portare 2500 capi di bestiame ai nordisti che stanno attaccando Richmond. Ambiente ed epoca incisivamente descritti, personaggi caratterizzati con forza, piccola folla colorita di comprimari, emozionante *stampede* finale. West. 116' T ✱✱ ○○○

Alvaro piuttosto corsaro IT. 1954 di CAMILLO MASTROCINQUE con RENATO RASCEL, TINA DE MOLA, FLORA MEDINI Comico 94' T ✱✱ ○

Al vertice della tensione (*The Sum of All Fears*) USA 2002 di PHIL ALDEN ROBINSON con BEN AFFLECK, MORGAN FREEMAN, JAMES CROMWELL, LIEV SCHREIBER, ALAN BATES, KEN JENKINS, BRUCE MCGILL Spion. 124' T ✱½ ○○

Alvin Superstar (*Alvin and the Chipmunks*) USA 2007 di TIM HILL con JASON LEE, DAVID CROSS, CAMERON RICHARDSON • All'origine c'è la serie animata *The Alvin Show* che debuttò con successo in TV nel 1961. Per farne un film per il cinema con attori e cartoon è stato chiamato John Vitti (quello dei *Simpson*) che scrivesse una storia per i Chipmunk, i tre arguti scoiattolini che si affezionano a un compositore in crisi creativa che poi, proprio grazie a loro, trova dollari e successo. Ben confezionata – e ci mancherebbe! – con i soliti luoghi comuni sull'impresario cinico, il facile successo e i veri valori della vita; con qualche gag divertente e qualche piccola volgarità per far arrossire i più piccoli. Svelto, innocuo, inutile. Comm. 90' RAG. ✱ ○○○

Alvin Superstar 2 (*Alvin and the Chipmunks: The Squeakquel*) USA 2009 di BETTY THOMAS con ZACHARY LEVI, DAVID CROSS, JASON LEE, JUSTIN LONG • Diventati celeberrime rockstar, Alvin e i suoi due fratelli conducono una vita dissoluta di eccessi d'ogni tipo, e il loro amato tutore Dave non è da meno. Dopo l'ultimo infortunio che lo porta in ospedale, Dave decide di lasciare i tre scoiattolini alla zia perché li mandi a scuola, ma finiscono nelle mani di un nipote nerd, sbadato e sbandato, che se ne infischia. L'incontro con 3 scoiattoline di provincia in cerca di successo li fa maturare. Sequel che nulla aggiunge al precedente e ripropone la stessa salsa moralisteggiante, inutile e furbetta anche nelle fre-

quenti volgarità "scelte". Comm. 88' (RAG.) ✱✱✱

Always - Per sempre (*Always*) USA 1988 di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss, Holly Hunter, Brad Johnson, John Goodman, Audrey Hepburn ● Pilota di aerei antincendio cade in missione e torna tra i viventi a far da angelo custode a un giovane collega destinato a succedergli nel lavoro e nel cuore dell'amata. Rifacimento di *Joe il pilota* (1943) di V. Fleming, con l'ultima apparizione angelicata di A. Hepburn. I primi 40' che precedono la morte eroica del protagonista funzionano (con riprese dal vero dell'incendio che nel 1988 devastò il parco di Yellowstone), poi il tasso di saccarosio cresce in quantità indigesta. Fant. 127' T ✱✱ ooo

Alza la testa It. 2009 di Alessandro Angelini con Sergio Castellitto, Gabriele Campanelli, Giorgio Colangeli, Anita Kravos, Duccio Camerini ● Ex pugile fallito e operaio in un cantiere navale, Mero vede nel figlio Lorenzo una rivalsa del proprio insuccesso sportivo. Lo rinchiude nella gabbia del ring con totalizzante imperio, distogliendolo dal suo amore per l'albanese Ana. Morto Lorenzo in un incidente stradale dopo un'aspra lite con lui, Mero ne autorizza l'espianto del cuore. Quando scopre che ne ha beneficiato un transessuale, ha una reazione violenta cui segue l'inizio di un cambiamento nel suo modo di essere. Ancora un rapporto padre/figlio nel 2° film di Angelini dopo il notevole *L'aria salata* (2006) che si distingue dagli altri film italiani sui temi dell'immigrazione e dei conflitti sulla diversità. Scritto con Angelo Carbone e la brava Francesca Marciano, è un racconto di formazione adulta, quasi un interiore viaggio iniziatico. Il senso di colpa e il dolore fanno uscire l'operaio dallo spazio del cantiere e della boxe, mettendolo in contatto con un mondo dove le sofferenze degli altri (stranieri, diversi) fanno da specchio alle sue. È un film aspro, semplice, conciso. Qualcosa di più di una conferma. Prodotto da Donatella Botti per Biancafilm/Rai Cinema. Distribuito da 01. Inosservato. Dramm. 86' T ✱✱✱ o

L'amabile furfante (*The Rake's Progress*) GB 1945 di Sidney Gilliat con Rex Harrison, Lilli Palmer, Griffith Jones, Margaret Johnston, Jean Kent ● Rampollo di famiglia nobile – interpretato da un Harrison in stato di grazia – è un debosciato e fascinoso playboy che, espulso da Oxford per aver coronato un monumento ai caduti con un vaso da notte (nella versione USA con un cilindro), è spedito in una piantagione di caffè in Sudamerica, si ribella alle idiozie del colonialismo, fa il donnaiolo, e si riduce a vendere auto usate e il suo tempo come ballerino per signore sole. 3° film, e uno dei migliori, di Gilliat che l'ha scritto con Frank Launder, è una commedia spiritosa, qua e là caustica, sul degrado dell'aristocrazia britannica. Ha il torto di rinnegare il suo anticonformismo, diventando prolissa, con la redenzione del protagonista che fa l'eroe nella seconda guerra mondiale. BN Comm. 110' T ✱✱½ ooo

Amabili Resti (*The Lovely Bones*) USA-GB-NZ 2009 di Peter Jackson con Saoirse Ronan, Mark Wahlberg, Stanley Tucci, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Rose McIver ● "Avevo 14 anni quando fui assassinata il 6 dicembre 1973" dice la voce narrante di Susie Salmon, protagonista del film che il neozelandese regista ha scritto con la moglie Fran Walsh e Philippa Boyens, adattando il bestseller (2002) di Alice Sebold. Attrice dall'età di 9 anni, l'occhicerulea Saoirse (pronunciare "searscia") Ronan è Susie. Uccisa da un insospettabile vicino di casa, racconta la sua storia nella dimensione atemporanea di un limbo da dove assiste allo strazio della famiglia: ai sensi di colpa del padre, alla madre che si richiude in sé stessa, all'intuitiva sorellina che ha sospetti sull'identità dell'assassino. Girato in Pennsylvania, discutibile nella rappresentazione digitale del limbo in bilico tra New Age e pop art (scene: N. Shohan; fotografia: A. Lesnie), non privo di inverosimiglianze narrative, è un thriller emotivo con un bel cast di attori giusti tra cui un irriconoscibile Tucci da Oscar e una Sarandon che alleggerisce la dolente partitura con la sua buffa nonna che bada al sodo. Nella parte psicologica Jackson lavora di sottrazione con una apprezzabile cura dei particolari. S. Spielberg produttore esecutivo. Distribuzione: Universal. Thrill. 136' G ✱✱✱ ooo

Amadeus (*Amadeus*) USA 1984 di Milos Forman con Tom Hulce, F. Murray Abraham, Elizabeth Berridge, Jeffrey Jones ● Nel 1823 al manicomio di Vienna Antonio Salieri, acclamato musicista di Corte, confessa un tremendo segreto: ha consumato la vita nel tentativo di distruggere Mozart, volgare e libertino, indegno, secondo lui, dei doni divini. Sotto il segno del più scatenato gusto del gioco, è una riflessione sul contrasto tra genio e mediocrità e sull'invidia. Scritto dall'inglese Peter Shaffer, da una sua pièce (1979). Omaggio a Praga. Splendide immagini (Miroslav Ondricek), due grandi interpreti. 8 Oscar: film, regia, sceneggiatura, attore (F.M. Abraham), costumi (Theodor Pistek), suono (M. Berger, T. Scott, T. Boekelheide), trucco (Paul Le Blanc, Dick Smith), scenografia (Patrizia von Brandenstein, Karel Czerny). Non tenendo conto che, in fondo, è un Mozart visto da Salieri i molti mozartiani di stretta osservanza hanno eccepito sulla fedeltà storica, specialmente sulle libertà prese per la genesi del *Requiem*, ma avrebbero da lamentarsi di più i pochi ammiratori di Salieri. Al Festival di Berlino 2002 fu presentata una edizione restaurata (*Director's Cut*) e allungata di oltre 20'. Dramm. 158' T ✱✱✱½ oooo

Amami mortalmente Vedi La necrofila

Amami o lasciami (*Love Me or Leave Me*) USA 1955 di Charles Vidor con James Cagney, Doris Day, Tom Tully, Cameron Mitchell, Robert Keith ● Invaghitosi di Ruth Etting (realmente esistita, cometa musicale degli anni '20), gangster zoppo e geloso la lancia come cantante. Dramma con canzoni (*I'll Never Stop Loving You, Shaking the Blues Away, Ten Cents a Dance*, quella del titolo), Oscar per il soggetto (Daniel Fuchs). Di suggestiva ambientazione e di coinvolgente, doloroso sadomasochismo, è, con il successivo *L'uomo che sapeva troppo*, la migliore interpretazione drammatica di D. Day che rimane comunque in subordine a un superbo Cagney. Dramm. 122' (108') T ✱✱✱ ooo

Amami se hai il coraggio (*Jeux d'enfants*) Fr.-Belg. 2003 di Yann Samuell con Guillaume Canet, Marion Cotillard, Thibault Verhaeghe, Joséphine Lebas-Joly, Emmanuelle Grönvold, Gérard Watkins, Gilles Lellouche ● Julien e Sophie sono amici dall'età di 8 anni. Crescono, volendosi bene e cimentandosi in giochi e sfide continue al mondo degli adulti. Passano gli anni. Julien ha moglie e due figli; Sophie è sposata a un calciatore. Finale a sorpresa con cemento. Insolita commedia romantica, con venature di allegro cinismo e uno spolvero fiabesco. Rivela nella regia di Y. Samuell (anche sceneggiatore con Jackie Cuckier ed Equinoxe) "un gusto particolare per le forzature antirealistiche e per l'esasperazione dei colori" (M. Calderale). A sorpresa, per un film a basso costo, successo di pubblico in Francia e Belgio. Comm. 93' T ✱✱½ ooo

Amami stanotte (*Love Me Tonight*) USA 1932 di Rouben Mamoulian con Jeanette MacDonald, Maurice Chevalier, Charles Ruggles, Myrna Loy ● Sarto di bella presenza ma di modesta clientela ha l'occasione di essere convocato nell'alta società e si innamora di una principessa. Dopo il famoso *Dr. Jeckyll e Mr. Hyde*, Mamoulian si cimenta con una commedia musicale interpretata da un Chevalier a suo agio, garbato e naturale, e da una MacDonald meno credibile ma spigliata. BN Comm. 104' (96') T ✱✱✱ ooo

L'amante① (*A Lady Without Passport*) USA 1950 di Joseph H. Lewis con Hedy Lamarr, John Hodiak, James Craig, George Macready BN Avv. 74' T ✱✱ oo

L'amante② (*Les choses de la vie*) Fr.-It. 1970 di Claude Sautet con Michel Piccoli, Romy Schneider, Lea Massari ● Dal romanzo di Paul Guimard. Ingegnere, sposato, con figlio e amante, muore in un incidente d'auto. In qualche secondo rivede sfilare tutta la sua esistenza. Troppo sentimentali gli ultimi ricordi. Il monologo rievocatore è un po' sgangherato anche se molto suggestivo. È il caso anomalo di un film sotto il segno della morte, ma pieno di amore per la vita, le sue gioie e i suoi dolori. Il maggior successo di Sautet. Dramm. 89' T ✱✱✱ oooo

L'amante③ (*L'amant*) Fr. 1991 di Jean-Jacques Annaud con Jane March, Tony Leung Ka Fai, Frédérique Meininger, Arnaud Giovanninetti ● Dal romanzo (1984) di M. Duras (che contestò duramente il film): nell'Indocina del 1929 una 15enne francese di famiglia borghese diventa l'amante di un 30enne cinese, ricco e nullafacente. Lui l'ama, lei si lascia amare. Quando, tre anni dopo, lui è costretto dalla famiglia a sposarsi, lei s'imbarca per la Francia e scopre di averlo amato. La cornice soffoca il quadro, c'è lo spettacolo, non il sentimento della passione e del desiderio. L'erotismo è verniciato, ma la rievocazione di un'atmosfera è suggestiva, i 2 protagonisti sono ben scelti, le musiche del libanese Gabriel Yared funzionano. Sent. 112' S ✱✱½ ooo

L'amante dell'assassino Vedi Kit e l'omicida

L'amante dell'Orsa Maggiore It.-Fr.-RFT 1971 di Valentino Orsini con Giuliano Gemma, Senta Berger, Francesca Romana Coluzzi, Bruno Crémer, Flavio Bucci, Spiros Focas, Sybil Danning Avv. 107' G ✱✱ oo

L'amante del male It. 1947 di Roberto Bianchi Montero con Greta Gonda, Paola Veneroni, Amedeo Trilli BN Dramm. 85' T ✱ oo

L'amante del presidente (*President's Mistress*) USA 1978 di John Llewellyn Moxey con Beau Bridges, Susan Blanchard, Karen Grassle, Larry Hagman Dramm. 100' T ✱✱ oo

L'amante del prete (*La faute de l'abbé Mouret*) Fr.-It. 1970 di Georges Franju con Francis Huster, Gillian Hills, Fausto Tozzi, Tino Carraro ● Giovane parroco di campagna adora con fervore mistico piuttosto sospetto la statua della Vergine e per guarire si sottopone a tremendi digiuni. Lo cura una giovane castellana. Dal romanzo *La colpa dell'abate Mouret* di Émile Zola. Franju si limita a un'operazione illustrativa diligente, ma senza scatto, di un anticlericalismo schematico. Dramm. 100' (91') S ✱✱ ooo

L'amante del re (*King's Rhapsody*) GB 1955 di Herbert Wilcox con Errol Flynn, Anna Neagle, Patrice Wymore, Martita Hunt, Finlay Currie Sent. 93' T ✱½ oo

L'amante del torero (*The Bullfighter and the Lady*) USA 1951 di Budd Boetticher con Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland, Katy Jurado ● Uno sportivo americano s'infervora per le corride in Messico. Divenuto amico di un torero, s'innamora di una sua ammiratrice e tenta anche lui la fortuna nell'arena. Il film, prodotto da John Wayne, che ordinò di ridurlo di mezz'ora, vanta personaggi attendibili, una storia ben costruita e soprattutto indimenticabili sequenze di corrida. BN Dramm. 87' T ✱✱✱ ooo

L'amante del tuo amante è la mia amante (*Tout ça... pour ça*) Fr. 1993 di Claude Lelouch con Marie-Sophie Lelouch, Francis Huster, Fabrice Luchini, Alessandra Martines, Vincent Lindon ● Due adulteri, un'avvocatessa e un giudice, organizzano una gita sul Monte Bianco con la vana speranza che nasca l'amore tra i rispettivi coniugi. Si ritrovano tutti in tribunale. Il modello è *La Ronde* (1950) di Ophüls (e Schnitzler), ma il girotondo di quest'aggrovigliata commedia è meccanico e rimane un esercizio futile di divertimento fine a sé stesso. Ingegneria di precisione, ma senz'anima. Comm. 120' G ✱✱ ooo

L'amante del vampiro It. 1960 di Renato Polselli con Hélène Remy, Tina Gloriani, Walter Brandi Horr. 83' S ✱ oo

L'amante di cinque giorni (*L'amant de cinq jours*) Fr.-It. 1961 di Philippe de Broca con Jean Seberg, Micheline Presle, Jean-Pierre Cassel, François Périer, Carlo Croccolo, Claude Mansard, Marcella Rovena, Albert Michel BN Comm. 85' T ✱✱ oo

L'amante di ferro (*The Iron Mistress*) USA 1952 di Gordon Douglas con Alan Ladd, Virginia Mayo, Joseph Calleia ● L'amante è un coltello col quale Jim Bowie compie una brillante carriera e sposa la figlia del governatore. Come racconto di avventure il film è abile anche se prolisso. A. Ladd è un assassino simpatico, ammazza ma lo fa perché tirato per i capelli. La Mayo non riesce a essere perversa. Avv. 110' T ✱✱ oo

L'amante di Gramigna It.-Bulg. 1968 di Carlo Lizzani con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli, Ivo Garrani Dramm. 108' G ✱✱ ooo

Amante di guerra (*The War Lover*) GB 1962 di Philip Leacock con Steve McQueen, Shirley Anne Field, Robert Wagner, Gary Cockrell, Michael Crawford, Richard Leech, Bernard Braden BN Dramm. 105' T ✱✱ oo

L'amante di Lady Chatterley① (*L'amant de Lady Chatterley*) Fr. 1955 di Marc Allégret con Danielle Darrieux, Leo Genn, Erno Crisa, Berthe Tissen, Jean Murat ● Dal romanzo di D.H. Lawrence, adattato da Joseph Kessel con il regista. La moglie di un nobile inglese storpio e impotente ha una rovente relazione con un guardacaccia, e ne rimane incinta. Il marito lo sa ma, quando lei pretende che all'amante sia riconosciuta la paternità del nascituro, la scaccia. Da un libro "scandaloso" – stampato nel 1928 a Firenze da un tipografo che non sapeva l'inglese e processato per oscenità nel 1960 – un film che non lo è: linguaggio semplice, impianto solido e un po' teatrale che impoverisce i significati del romanzo e 2 bravi interpreti. Fin troppo serio. BN Dramm. 101' S ✱✱ ooo

L'amante di Lady Chatterley② (*Lady Chatterley's Lover*) GB-Fr. 1981 di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Nicholas Clay, Shane Briant Dramm. 104' S ✱½ oo

L'amante di una notte (*Le château de verre*) Fr.-It. 1950 di René Clément con Michèle Morgan, Jean Marais, Jean Servais, Elisa Cegani, Fosco Giachetti ● Moglie di un giudice svizzero e giovanotto francese si amano sulle rive del lago di Como. Si ritrovano a Parigi e la città è complice della loro felicità, ma nel viaggio di ritorno l'aereo di lei precipita. Nonostante il cattivo romanzo *Le Château de verre* di Vicki Baum da cui è tratto, è un film di alta precisione psicologica e di raffinata eleganza, basato su un ritmo interno quasi musicale e interpreti sensibili e convincenti. Il finale è un *flash-forward* insolito per l'epoca. BN Dramm. 99' T ✱✱✱ ooo

L'amante giovane (*Nous ne vieillerons pas ensemble*) Fr. 1972 di Maurice Pialat con Jean Yanne, Marlène Jobert, Macha Méril ● Jean, cineasta di mezz'età, ha una relazione con una 20enne graziosa e fin troppo paziente, e in lei proietta abitudini e prepotenze degli anni di matrimonio con Françoise, che finge di tollerare. Storia di un rapporto sentimentale e del suo deterioramento, che punta sull'autenticità delle situazioni e sull'efficacia dei dialoghi senza concessioni al luogo comune. Comm. 101' T ✱✱✱ oo

L'amante immortale (*Daisy Kenyon*) USA 1947 di Otto Preminger con Joan Crawford, Henry Fonda, Dana Andrews ● Da un romanzo di Elizabeth Janeway: Daisy Kenyon, disegnatrice di moda al Greenwich Village, è incerta tra l'attrazione fisica verso un avvocato sposato e un affetto più profondo per un angosciato reduce di guerra. Sposa il secondo, ma il primo lascia la moglie... La materia è trita, ma riscattata dalla sobria e insinuante scrittura registica, da una competente direzione degli attori, da un'efficace ricostruzione ambientale e dalla fotografia di L. Shamroy. Allo Stork Club apparizione di John Garfield. BN Dramm. 99' T ✱✱✱ oo

L'amante in città (*The Daytrippers*) USA 1996 di Greg Mottola con Hope Davis, Pat McNamara, Anne Meara, Parker Posey, Liev Shreiber, Stanley Tucci, Campbell Scott Comm. 87' G ✱✱ o

L'amante indiana (*Broken Arrow①*) USA 1950 di Delmer Daves con James Stewart, Jeff Chandler, Debra Paget ● Nel 1870 *scout* dell'esercito USA salva la vita a Cochise, sposa una pellerossa e cerca di stabilire la pace con gli Apaches. Ma c'è chi ha interesse a fomentare la guerra. È il western che inaugurò il filone filoindiano negli anni '50. Buon racconto avventuroso, un po' troppo solenne, ma con risvolti teneri e efficaci scene d'azione. Diede origine alla serie TV *Broken Arrow*. West. 92' T ✱✱✱ oooo

L'amante infedele (*La seconde verité*) Fr.-It. 1966 di Christian-Jaque con Robert Hossein, Michèle Mercier, Pascale de Boysson, Jacques Castelot, Jean-Pierre Darras Dramm. 95' T ✱ oo

L'amante inglese (*Partir*) Fr.-GB 2010 di Catherine Corsini con Kristin Scott Thomas, Sergi López, Yvan Attal, Bernard Blancan, Aladin Reibel • 8° lungometraggio della francese Corsini: sposata col medico Samuel Vidal e madre di 2 adolescenti, l'inglese Suzanne vive in una bella villa a Nîmes nel Languedoc. S'innamora, ricambiata, di Ivan, operaio catalano. Poteva essere un'avventura, diventa una passione. Prova per la prima volta la forza del desiderio, scopre la sua vera identità, decide di rinunciare a tutti i vantaggi della prigione dorata in cui ha vissuto per 20 anni, ma il marito, che la considera una sua proprietà, usa tutti i mezzi, anche i più abietti, per impedirle di emanciparsi. Scritto con l'apporto di Gaëlle Macé, è un film femminista con una forte componente sociopolitica. Il titolo italiano mette l'accento su Suzanne di cui l'interprete rende con intensità la vulnerabile e malinconica energia, in coppia col catalano López che instilla finezza nella sua maschia fisicità. Distribuito con sottotitoli da Teodora nella plurilinguistica edizione originale. Funzionali, nella calda luce estiva di Nîmes e dintorni, la fotografia di Agnès Godard e le musiche di Georges Delerue e Antoine Duhamel rubate a 3 film di Truffaut. Rigorosa anche nei momenti di accesa sensualità, la regia della Corsini fa il resto. Dramm. 85' G ✱✱✱½ ooo

L'amante italiana (*Les sultans*) Fr. 1966 di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret Dramm. 95' T ✱✱ oo

L'amante misteriosa (*The Intimate Stranger*) GB 1955 di Joseph Walton con Richard Basehart, Mary Murphy, Constance Cummings, Roger Livesey BN Dramm. 95' G ✱✱ ooo

L'amante perduta① (*Model Shop*) USA-Fr. 1968 di Jacques Demy con Gary Lockwood, Anouk Aimée, Alexandra Hay, Carol Cole, Tom Fielding • 24 ore nella vita di uno squattrinato architetto, da poco chiamato alle armi e in rotta con la fidanzata, sullo sfondo di una Los Angeles triste dove passa una notte con la francese Lola, modella di foto pornografiche. 8 anni dopo *Lola, donna di vita* lo stile di Demy e le sue carrellate su una città portuale sono le stesse, ma è diverso lo spirito all'insegna della disillusione e di una fragilità un po' manierata. Dramm. 95' G ✱✱ oo

L'amante perduta② Vedi Notorious - L'amante perduta

L'amante perduto It.-GB-Fr. 1999 di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Stuart Bunce, Phyllida Law, Erick Vasquez, Clara Bryant, Cyrus Elias • Tre fili narrativi in una storia situata nel 1999 a Tel Aviv (Israele): il rapporto coniugale tra Adam (Hinds), proprietario ebreo di un'officina, e l'insegnante Asya (Aubrey), incrinato dalla perdita, 16 anni prima, di un figlio; l'amore di Asya per Gabriel (Bunce), giunto in città per l'eredità di una nonna malata (Law); l'amore tra la 15enne Dafi (Bryant), figlia di Adam e Asya, e il coetaneo palestinese Na'lm (Vasquez). Dal romanzo *L'amante* di Abraham B. Yehoshua, adattato con Sandro Petraglia, il 10° film di Faenza è esorcistico a livello politico (necessità di una pacifica convivenza tra i due popoli), lombrosiano nel disegno dei caratteri, tiepido nella drammaturgia, decorativo nel linguaggio. Dramm. 98' T ✱✱ oo

L'amante pura (*Christine*①) Fr.-It. 1958 di Pierre Gaspard-Huit con Romy Schneider, Alain Delon, Micheline Presle, Fernand Ledoux, Jean-Claude Brialy • Vienna, 1806: stanco della relazione con una baronessa, un giovane sottotenente s'innamora della dolce Christine. Finale tragico. Tratto da *Liebelei* (1895) di Arthur Schnitzler, già filmato da Max Ophüls nel bellissimo *Amanti folli*, risente in modo negativo della sua origine teatrale. Buona l'interpretazione, suggestiva fotografia di C. Matras. Durante le riprese nacque l'amore tra Schneider e Delon. BN Sent. 100' T ✱✱ ooo

Amantes - Amanti (*Amantes*) Sp. 1991 di Vicente Aranda con Victoria Abril, Maribel Verdú, Jorge Sanz, Enrique Cerro, Mabel Escano, José Cerro • Nel 1955, grazie alla sua fidanzatina (Verdú) che fa la domestica, il pastore Paco (Sanz) va a pigione in casa di Luisa (Abril), vedova di sangue caldo e dubbia moralità, che se lo porta a letto, lo mantiene e lo coinvolge nelle sue truffe. Il triangolo si rompe con una vittima e due assassini. Attrice che di erotismo spinto al confine del rappresentabile s'intende, ma che ha altre corde al suo arco, V. Abril fu premiata a Berlino 1991 dove il film di Aranda, apprezzabile nei limiti di un robusto naturalismo, fece qualche rumore per le sue scene di sesso con il fazzoletto. Dramm. 105' S ✱✱½ oo

L'amante sconosciuta① (*Evelyn Prentice*) USA 1934 di William K. Howard con William Powell, Myrna Loy, Una Merkel, Rosalind Russell, Cora Sue Collins BN Dramm. 80' T ✱½ oo

L'amante sconosciuta② (*Black Widow*①) USA 1954 di Nunnally Johnson con Van Heflin, Gene Tierney, Ginger Rogers, George Raft, Peggy Ann Garner • In assenza della moglie, produttore ospita scrittrice che viene uccisa. Lui è sospettato. Detective indaga. Il tentativo di far lievitare una *murder story* attraverso l'analisi psicologica è poco riuscito, nonostante la pulizia di svolgimento. Giallo 95' T ✱✱ ooo

L'amante segreta It. 1941 di Carmine Gallone con Alida Valli, Fosco Giachetti, Vivi Gioi, Osvaldo Valenti • Caduta in miseria, una dolce fanciulla accetta di posare nuda per un pittore. Malintesi con un giovanotto che la ama. È una storia confusa, complicata da un'enorme quantità di episodi per lo più gratuiti. Sia pur in tempi di autarchia, a vent'anni la Valli era già una star. BN Comm. 101' T ✱✱ ooo

L'amante tascabile (*L'amant de poche*) Fr. 1977 di Bernard Queysanne con Mimsy Farmer, Pascal Sellier, Andréa Ferréol • Bella 30enne che fa l'amore a pagamento ha una relazione con uno studentello, scatenando il finimondo nella di lui famiglia. Il tema dell'amore tra adolescente e donna matura è svolto con una storia ben costruita, ambientata con sapienza e raccontata con vena ironica. Comm. 90' G ✱✱½ ooo

Amanti It.-Fr. 1968 di Vittorio De Sica con Faye Dunaway, Marcello Mastroianni, Enrico Simonetti Sent. 86' T ✱ oo

Amanti crocifissi (*Chikamatsu Monogatari*) Giap. 1954 di Kenji Mizoguchi con Kazuo Hasegawa, Kyoko Kagawa, Eitaro Shindo, Sakae Ozawa, Yoko Minamida, Haruo Tanaka • Kyoto, 1683. Padrone della tipografia che stampa i calendari imperiali, così ricco da fare l'usuraio, così potente grazie ai prestiti fatti persino ai ministri, Ishun ha come seconda moglie la giovane, bella e virtuosa Osan che, scoperti i ripetuti tradimenti del marito, lo lascia, aiutata da Mohei, disegnatore preferito di Ishun e di lei segretamente innamorato. Per una serie di malintesi i due fuggitivi sono scambiati per amanti e adulteri. Lo diventano soltanto quando a Osan si rivela l'amore di Mohei. Catturati e condannati alla crocifissione, vanno al supplizio con una felicità serena sul volto. Sintesi magistrale tra il teatro Kabuki (e Bunraku) e il cinema, questa tragica storia di passione è una delle vette di Mizoguchi. La dichiarazione in barca di Mohei a Osan, decisa a un suicidio congiunto, è un momento di alta poesia lirica in quanto inno alla libertà dell'amore opposto alla rigida gerarchia di caste sociali e all'ipocrisia, l'avidità e la meschinità del prossimo. La sua puntigliosa e realistica cura del contesto (scene, costumi, accessori) assicurano un versante di autenticità al canto quieto di questo poema tragico. Sceneggiatura di Yoda Yoshikata ispirata, col tramite di un precedente adattamento teatrale di Matsutaro Kawaguchi, al dramma di Monzaemon Chikamatsu (1653-1724) *Koi Hakke Hashiragoyomi* (L'almanacco dell'amore). BN Dramm. 102' T ✱✱✱✱✱ ooo

Amanti crudeli (*Slightly French*) USA 1949 di Douglas Sirk con Dorothy Lamour, Don Ameche, Janis Carter • In una fiera, regista scopre splendida ragazza e per farla accettare come attrice dai produttori la trasforma, con un corso accelerato, in francese. Specialista in melodrammi, Sirk rivela il suo talento anche in questa commedia di intelligente eleganza sul mondo del cinema con alcuni ottimi numeri musicali. BN Comm. 81' T ✱✱½ ooo

Gli amanti dei cinque mari (*The Sea Chase*) USA 1955 di John Farrow con John Wayne, Lana Turner, Tab Hunter, David Farrar, James Arness, Lyle Bettger • Nel 1939 il capitano di un mercantile tedesco salpa da Sidney, inseguito da una nave da guerra inglese. Wayne fuori parte in divisa germanica in un curioso dramma di avventure marinaresche. Dramm. 117' T ✱✱ oo

Gli amanti del chiaro di luna (*Les bijoutiers du clair de lune*) Fr.-It. 1958 di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Stephen Boyd, Alida Valli, Pepe Nieto Avv. 95' T ✱½ ooo

Gli amanti del circolo polare (*Los amantes del círculo polar*) Sp. 1998 di Julio Medem con Najwa Nimri, Fele Martinez, Nancho Novo, Maru Valdivielso, Peru Medem, Sara Valiente, Victor Hugo Oliveira Dramm. 112' G ✱✱ oo

Gli amanti del fiume (*Les Amants de Bras-Mort*) Fr. 1951 di Marcello Pagliero con Nicole Courcel, Franck Villard, Henri Génès, Philippe Nicaud, Line Noro, Margo Lion • Il battelliere Jean ama, ricambiato, Monique, figlia di un ricco proprietario di battelli, ma le differenze di classe e di ceto li dividono finché la ragazza lascia la famiglia ostile e va a vivere con lui. Dopo aver raccontato la vita degli scaricatori portuali in *Un homme marche dans la ville* (1949), Pagliero fa la stessa operazione con i battellieri di Conflans-Sainte-Honorine, ma il dramma sociale rimane nel convenzionale. All'attivo i paesaggi fluviali e alcuni momenti di conflitto psicologico. BN Dramm. 95' T ✱✱½ oo

Gli amanti della città sepolta (*Colorado Territory*) USA 1949 di Raoul Walsh con Joel McCrea, Virginia Mayo, Dorothy Malone, Henry Hull • Pregiudicato tenta l'ultimo colpo prima di ritirarsi, ma i suoi complici hanno in mente di tradirlo. Lo aiuta una ragazza senza scrupoli che fugge con lui. Rifacimento in chiave western di *Una pallottola per Roy* (1941), è un eccellente western a risvolti passionali, firmato da un maestro del cinema americano d'azione. Esiste anche in versione colorizzata. Ulteriore remake: *Tutto finì alle sei* (1955). BN West. 94' T ✱✱✱ ooo

Gli amanti del Pont-Neuf (*Les amants du Pont-Neuf*) Fr. 1991 di Leos Carax con Juliette Binoche, Denis Lavant, Klaus Michael Grüber, Crichan-Larson • Storia di una passione sul Pont-Neuf, il più antico di Parigi, tra un insonne *clochard* sputafuoco e una monocola studentessa di Belle Arti. Il talento visionario di Carax è fuori discussione: lo si vede anche nel montaggio giocato sull'opposizione acqua/fuoco, sogno/oblio, movimento/immobilità. Un surrealismo forsennato s'alterna con l'esibizionismo gratuito. Ne nasce un'isteria narrativa e una sovraeccitazione espressiva che frenano l'adesione. 3 anni di riprese, set ricostruito, cinema d'autore al suo parossismo (anche finanziario) più folle. Ma la visita notturna al Louvre resterà. Dramm. 125' T ✱✱✱ oo

Gli amanti del sogno (*Love Letters*) USA 1945 di William Dieterle con Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ann Richards, Gladys Cooper, Anita Louise • Dal fronte un soldato scrive lettere d'amore per conto di un amico che, in licenza, sposa la destinataria. Un anno dopo torna anche l'autore delle lettere e incontra la donna che ha perso la memoria durante una lite nella quale il marito è stato ucciso. La aiuta a guarire. Dal romanzo *Pitty My Semplicity* di Chris Massie, sceneggiato da Ayn Rand, un veicolo per J. Jones che commosse le spettatrici di mezzo mondo, ambientato in un'Inghilterra improbabile. Materiale narrativo di second'ordine, in parte riscattato dalla messinscena con il bianconero di Lee Garmes. Bella la canzone del titolo di V. Young-E. Heyman. BN Dramm. 97' T ✱✱½ oooo

Gli amanti devono imparare (*Rome Adventure*) USA 1962 di Delmer Daves con Troy Donahue, Angie Dickinson, Rossano Brazzi, Suzanne Pleshette, Hampton Fancher Sent. 119' T ✱✱ oo

Amanti di domani (*When You're in Love*) USA 1937 di Robert Riskin con Grace Moore, Cary Grant, Aline MacMahon, Thomas Mitchell, Louise Brooks • Bloccata in Messico, cantante lirica australiana sposa attore vagabondo per essere ammessa negli USA, con l'intenzione di divorziare subito. Commedia brillante e unica regia dello sceneggiatore Riskin, fresco del successo di *È arrivata la felicità*. Grant, confinato sullo sfondo dei vocalizzi della Moore, dà il suo spiritoso contributo. BN Comm. 104' T ✱✱ oo

Gli amanti di domani (*Cela s'appelle l'aurore*) Fr.-It. 1955 di Luis Buñuel con Georges Marchal, Lucia Bosé, Gianni Esposito, Julien Bertheau, Nelly Borgeaud • Da un romanzo di Emmanuel Roblès. In Corsica un medico idealista nasconde in casa un amico operaio (che dopo un ingiusto licenziamento ha ucciso il padrone), lascia la moglie ricca e inizia una nuova vita con una giovane vedova. Dopo 14 film messicani Buñuel torna in Francia con un dramma antiborghese piuttosto schematico il cui titolo francese deriva dalla battuta conclusiva dell'*Elettra* di J. Giraudoux. Il suo interesse è nella semina di oggetti "veri" che, fuoriusciti dal contesto abituale, acquistano valenze nuove e significati spiazzanti: un quadro di Dalí in un ufficio di polizia, una stoccata a Paul Claudel, la fotografia (autentica) di un volto di Gesù trasformato in palo telegrafico, oltre a rimandi a film precedenti dello stesso Buñuel. La copia italiana è gravemente mutilata. BN Dramm. 102' (80') G ✱✱ oo

Le amanti di Dracula (*Dracula Has Risen from the Grave*) GB 1968 di Freddie Francis con Christopher Lee, Rupert Davies, Veronica Carlson Horr. 92' G ✱✱ oo

Le amanti di Monsieur Ripois (*Monsieur Ripois*) Fr.-GB 1953 di René Clément con Gérard Philipe, Valerie Hobson, Margaret Johnston, Natasha Parry, Germaine Montero, Joan Greenwood • Dal romanzo di Louis Hémon, sceneggiato da Hugh Mills e Raymond Queneau. Ripois, francese rimasto a Londra dopo la guerra, corteggia un'amica della moglie, che stufa dei suoi tradimenti ha chiesto il divorzio, e le racconta le sue peripezie galanti. Ritratto a punta secca di un Don Giovanni cinico e infantile, crudele e irresponsabile. Film a suo modo perfetto, frutto della fusione di due civiltà, Francia e Inghilterra, *esprit* e *humour*. Dialoghi calibrati, contributi tecnici eccellenti (fotografia di Oswald Morris, musiche di Roman Vlad), ambientazione suggestiva, forse la migliore e più sottile interpretazione di G. Philipe. Difficile da catalogare: commedia di costume? pamphlet? esercizio di stile? moralità travestita da balletto? riflessione sulla solitudine nelle grandi città? Titolo inglese: *Knaves of Heart*. BN Dramm. 105' G ✱✱✱½ ooo

Gli amanti di Toledo (*Les amants de Tolède*) Fr.-It.-Sp. 1952 di Henri Decoin con Alida Valli, Gérard Landry, Pedro Armendariz, Françoise Arnoul BN Dramm. 88' T ✱½ oo

Gli amanti di Venezia (*The Lost Moment*) USA 1947 di Martin Gabel con Robert Cummings, Susan Hayward, Agnes Moorehead, Eduardo Ciannelli • Dal romanzo (1888) di H. James *Il carteggio Aspern*: un editore americano va a Venezia a recuperare le lettere d'amore di un famoso poeta scomparso, ospite di una vecchissima signora (destinataria di quelle lettere) e di sua nipote. Unica regia dell'attore Martin Gabel, è un film "nero" in costume che, nonostante le infedeltà al testo letterario e una certa artificiosità di fondo, non manca di fascino e atmosfera. Suggestivo bianconero di Hal Mohr e un Cummings in gran forma. BN Dramm. 88' T ✱✱½ oo

Gli amanti di Verona (*Les amants de Vérone*) Fr. 1949 di André Cayatte con Serge Reggiani, Anouk Aimée, Pierre Brasseur, Louis Salou, Marcel Dalio • Mentre si sta girando un film tratto da *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, due controfigure dei protagonisti rivivono la passione dei leggendari amanti, vittime della gelosia di un fidanzato abbandonato e dell'egoismo del padre dell'eroina. L'idea di partenza è di Cayatte, ma sceneggiatura e dialoghi sono di Jacques Prévert. Il film appartiene a lui più che al regista: la continuità tematica con i film scritti da Prévert per Carné è evidente. Non quella stilistica, sfortunatamente. All'attivo della regia

è la direzione degli attori, tra cui, ammirevoli, la 16enne Aimée al suo 2° film e il 26enne Reggiani. Almeno per l'interpretazione è "il più prevertiano dei film scritti da Jacques Prévert" (R. Quéval). Bianconero di Henri Alekan e Jean Bourgoin. BN Dramm. 85' T ✱✱½ ooo

Amanti folli (*Liebelei*) GERM. 1932 di MAX OPHÜLS con MAGDA SCHNEIDER, WOLFGANG LIEBENEINER, LUISE ULLRICH, WILLY EICHBERGER, OLGA TSCHEKOWA, GUSTAF GRÜNDGENS, PAUL HÖRBIGER • Dal dramma (1895) di Arthur Schnitzler. Vienna, inizio Novecento. Christine, figlia di un modesto violinista, s'innamora di un bel tenente di cavalleria che sta abbandonando la sua amante, una baronessa sposata. Il marito tradito sfida a duello l'ufficiale e lo uccide. Christine si butta dalla finestra. 4° film di Ophüls, prefigura tutto il cinema del regista a livello tematico (la frivolezza che attraverso la vulnerabilità dei cuori sfocia nella tragedia), anche se la scrittura è ancora di un classicismo un po' accademico. Recitato benissimo. Esiste una versione francese – *Une histoire d'amour* – con i medesimi 3 bravissimi interpreti principali. Rifatto in Francia con *L'amante pura* (*Christine*, 1958). BN Dramm. 90' G ✱✱✱½ ooo

Amanti imperiali - Mayerling (*Kronprinz Rudolfs letzte Liebe*) AUSTR. 1956 di RUDOLF JUGERT con RUDOLF PRACK, CHRISTIANE HARBIGER, WINNIE MARKUS, LIL DAGOVER, ATTILA HÖRBIGER Dramm. 95' T ✱✱ oo

Amanti latini① (*Latin Lovers*) USA 1953 di MERVYN LEROY con LANA TURNER, RICARDO MONTALBAN, JOHN LUND, LOUIS CALHERN • Ricca nordamericana turista in Brasile cerca qualcuno che la sposi per amore, non per denaro. Nel fulgore dei suoi 33 anni la Turner scotta, ma il resto è tiepido. Sceneggiatura piatta e frettolosa. Sent. 104' T ✱✱ oo

Amanti latini② IT. 1965 di MARIO COSTA con TOTÒ, ANNIE GORASSINI, MARIO CASTELLANI, LUISA ALBERTI, ALDO GIUFFRÈ, ENZO GARINEI, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA Comico 95' T ✱½ oo

Amanti per burla (*The Cradle Snatchers*) USA 1927 di HOWARD HAWKS con LOUISE FAZENDA, J. FARRELL MACDONALD, ETHEL WALES, FRANKLIN PANGBORN, DOROTHY PHILLIPS, ARTHUR LAKE, WILLIAM DAVIDSON, SAMMY COHEN • Dalla commedia di Russell G. Medcraft e Norma Mitchell. Per ingelosire e dissuadere i rispettivi mariti dalle abituali avventurette extraconiugali, tre signore del bel mondo organizzano un party intimo con la ignara complicità di tre studenti di medicina. 3° film muto di Hawks. Teatro futile in scatola, ma messo in immagini con brio. Spicca il personaggio di Oscar (Lake), biondino svedese misogino. Recuperato in una copia incompleta e deteriorata. Nel 1929 la Fox ne fece il remake musicale *Why Leave Home?* BN Comm. 50' T ✱✱½ oo

Amanti perduti (*Les enfants du Paradis*) FR. 1945 di MARCEL CARNÉ con ARLETTY, JEAN-LOUIS BARRAULT, PIERRE BRASSEUR, MARCEL HERRAND, LOUIS SALOU, MARIA CASARÈS • Prima epoca ("Le boulevard du crime"): nella Parigi del 1840 la bella Garance, amante del criminale Lacenaire, s'innamora del timido mimo Debureau, si fa sedurre dall'attore Lemaître e proteggere dal conte de Montray. Seconda epoca ("L'homme blanc"): Baptiste Debureau, ormai celebre, è sposato con Nathalie e padre di un bambino, ma ama ancora Garance, diventata la mantenuta del conte, che lo ricambia, suscitando la gelosia di Lemaître. Il conte viene assassinato da Lacenaire e, dopo un'unica notte d'amore, Garance abbandona Baptiste a Nathalie. Con *Alba tragica* è il capolavoro della coppia Carné-Jacques Prévert. Al di là delle discussioni critiche che suscitò (con accuse di un'esaltazione della forma in bilico su un formalismo di splendore raggelato e di decadentismo troppo compiaciuto), il film vanta una galleria di personaggi memorabili, una sontuosa e raffinata ricostruzione d'epoca, una fertile dialettica drammatica tra la vita e la finzione (il teatro), figure storiche e personaggi inventati, tragedia e pantomima, il muto e il parlato. Girato a Nizza e a Parigi tra il 1943 e il 1944 con due lunghe interruzioni per ragioni belliche, uscì a Parigi nel maggio 1945. In Francia fu distribuito in 2 parti, l'edizione italiana, ridotta della metà (90'), è uno sconcio. BN Dramm. 182' (90') T ✱✱✱✱✱ oooo

Amanti, primedonne (*Mistress*) USA 1992 di BARRY PRIMUS con ROBERT WUHL, MARTIN LANDAU, ROBERT DE NIRO, JANE ALEXANDER, DANNY AIELLO, ELI WALLACH, LAURIE METCALF, CHRISTOPHER WALKEN, ERNEST BORGNINE Comm. 109' T ✱✱ oo

Amanti senza domani (*One Way Passage*) USA 1932 di TAY GARNETT con WILLIAM POWELL, KAY FRANCIS, WARREN HYMER, FRANK MCHUGH • Su una nave in rotta da Hong Kong a S. Francisco una ragazza malata di tbc rivede un uomo di lei innamorato, ignara che, scortato da un poliziotto, va incontro a un processo per omicidio. Già nel '32 si praticava la mescolanza dei generi: cadenze di commedia brillante, melodramma romantico, analisi psicologica. Oscar al soggetto di Robert Lord. Rifatto con *Trovarsi ancora*. BN Comm. 69' T ✱✱½ oo

Amanti senza speranza Vedi **La certosa di Parma**

Les amants (*Les amants*) FR. 1958 di LOUIS MALLE con JEANNE MOREAU, JEAN-MARC BORY, ALAIN CUNY, JOSÉ LUIS DE VILLALONGA, GASTON MODOT • Una borghese di provincia, sposata a un proprietario di giornali e amante di un dandy parigino, si innamora di un giovane e abbandona per lui il tetto coniugale. Nonostante la fonte libertina del Settecento che influenza la 1ª parte e una famosa scena erotica – che scandalizzò i benpensanti – è un film neoromantico acre, di sorprendente sicurezza narrativa. Oggi può risultare un po' datato. Dal racconto *Pont de Lendemain* di Dominique Vivant-Denon. BN Dramm. 88' (86') T ✱✱✱ ooo

Les Amants réguliers (*Les Amants réguliers*) FR. 2005 di PHILIPPE GARREL con LOUIS GARREL, CLOTILDE HESME, JULIEN LUCAS, ERIC RULLIAT, NICOLAS BRIDET, FRANÇOIS TOUMARKINE, MATHIEU GENET, REBECCA CONVENANT • 1ª ora: Parigi, maggio '68. François – 22 anni, scrive poesia e fuma erba – partecipa alle barricate di Denfert-Rochereau, sfugge a una carica poliziesca, si rifugia dall'amante del padre, poi rientra in casa. La rivolta è finita: non è stata una rivoluzione. Altre 2 ore: Parigi, 1969. François è processato per renitenza alla leva. In casa del ricco Antoine, François s'innamora e fa sesso con la scultrice Lilie. Il gruppo si sfalda. È una replica a *The Dreamers* di B. Bertolucci? Oltre a L. Garrel, figlio del regista (là Théo, qui François), le somiglianze ci sono, ma le differenze sono più numerose: gli amanti cominciano dove i sognatori finiscono. La 1ª ora è straordinaria nel suo bianconero (W. Lubtchansky) più nero e grigio che bianco. Lo sguardo di Garrel non è epico, ma freddo, staccato, analitico più che partecipe. Le altre due ore sono prolisse, dispersive e persino esitanti anche perché la tastiera dei toni s'allarga: umorismo e malinconia, patetica e critica, disincanto e accidia. È la storia di una lenta caduta, scandita in capitoli. Forse ha ragione chi sostiene che non è un film sul '68, ma sul cinema e sull'arte. Premiato a Venezia 2005 col Leone d'argento e il premio alla fotografia. BN/Col. Dramm. 178' T ✱✱✱ oo

Un'amara gloria (*Brutal Glory*) USA 1988 di KOOS ROETS con TIMOTHY BRANTLEY, ROBERT VAUGHN, LEAH PINSENT • *Bio-pic* indipendente sulla vita e le imprese di Al (Kid) McCoy, popolare campione mondiale dei pesi leggeri negli anni '10, già impersonato da Mickey Rooney nel film M-G-M *Pugno di ferro* (1947). Ladruncolo nei quartieri poveri di New York, divenne un pugile idolatrato grazie a Max Owen, grande scopritore di talenti del ring. Dignitosa ricostruzione d'epoca, nonostante il basso costo, è un tipico esempio di un "sogno americano" realizzato (povertà, successo, denaro, l'amore sincero di una ballerina), ma abbastanza veritiero nella parte finale quando la gloria conquistata con mezzi "brutali" si rivela anche "amara". Biogr. 111' T ✱✱½ oo

Amaramente IT. 1957 di LUIGI CAPUANO con OTELLO TOSO, LIA CANCELLIERI, EMILIO PERICOLI BN Dramm. 89' T ✱ oo

L'amara scienza IT. 1985 di NICOLA DE RINALDO con LINA POLITO, REMO GIRONE, MASSIMO ABBATE, MARCO SCARPETTA, REGINA BIANCHI, LUIGI COMPAGNONE, LUIGI PETRUCCI • Due fratelli e una sorella passano una giornata in giro per Napoli nella disperata ricerca di 20 milioni di lire per salvare dalla vendita la casa di famiglia dove vive il loro anziano padre. All'origine di quest'opera prima, scritta dal regista TV N. De Rinaldo con Giorgio Vitale, c'è il romanzo (1965) di Luigi Compagnone, la cui azione è trasposta vent'anni dopo "in una Napoli che non conosce più non solo solidarietà, ma anche dignità" (N. De Rinaldo). È un desolato blues metropolitano in cui la vicenda privata ha come sfondo sociale il degrado di una città (disoccupazione, droga, camorra, prostituzione) amaramente amata. Pur con concessioni al macchiettismo e ai luoghi comuni, è raccontato in modi asciutti, ruvidi, intonati alla materia. R. Girone e L. Polito sopra tutti. Premio De Sica a Venezia 1985. Dramm. 95' G ✱✱½ oo

Amarcord IT.-FR. 1973 di FEDERICO FELLINI con BRUNO ZANIN, PUPELLA MAGGIO, ARMANDO BRANCIA, STEFANO PROIETTI, GIUSEPPE JANIGRO, GIANFILIPPO CARCANO, CICCIO INGRASSIA, MAGALI NOËL, NANDO ORFEI, ALVARO VITALI • Rivisitazione – tutta ricostruita e mai così vera – della Rimini dei primi anni '30 col fascismo trionfante, l'apparizione notturna del transatlantico *Rex*, il passaggio delle Mille Miglia, la visita allo zio matto e la bella Gradisca. Vent'anni dopo *I vitelloni* F. Fellini torna in Romagna con un film della memoria e, soltanto parzialmente, della nostalgia. La parte fuori dal tempo è più felice di quella storica. Umorismo, buffoneria, divertimento, finezze, melanconia. Oscar per il miglior film straniero. Comm. 127' T ✱✱✱✱ ooooo

Amare (*Att älska*) SVE. 1964 di JÖRN DONNER con HARRIET ANDERSSON, ZBIGNIEW CYBULSKI, ILSA QUENSEL, TOMAS SVANFELDT • Di ritorno dai funerali del noioso marito, Luisa deve respingere la corte intempestiva dello scapigliato svizzero Frederik, ma poi diventa la sua amante e se lo porta in casa, sotto gli occhi compiacenti di sua madre e di suo figlio. Quando lui le propone il matrimonio, lei rifiuta: scoperta la libertà sessuale, vuole approfittarne. Nei titoli di testa omaggio a Mauritz Stiller, regista svedese che nel 1920 diede scandalo con *Erotikon*, tra i primi ad aprire la strada alla commedia scandinava. In allegria non mancano i rimandi al contesto sociale svedese: l'emancipazione della donna, l'educazione sessuale nelle scuole, i graffi satirici sullo Stato assistenziale e l'istituto del matrimonio. Un film sessantottino in anticipo. Comm. 90' G ✱✱✱ ooo

Amare con rabbia (*Reckless*②) USA 1984 di JAMES FOLEY con AIDAN QUINN, DARYL HANNAH, KENNETH MCMILLAN, ADAM BALDWIN, DAN HEDAYA, CLIFF DE YOUNG, LOIS SMITH Dramm. 90' T ✱✱ ooo

Amare è... (*Bed of Roses*) USA 1996 di MICHAEL GOLDENBERG con CHRISTIAN SLATER, MARY STUART MASTERSON, PAMELA SEGALL, JOSH BROLIN, ALLY WALKER Sent. 87' T ✱✱ oo

Amare per sempre (*In Love and War*②) USA-GB 1996 di RICHARD ATTENBOROUGH con SANDRA BULLOCK, CHRIS O'DONNELL, MACKENZIE ASTIN, INGRID LACEY, MARGOT STEINBERG, LAURA NARDI, DIANE WITTER, ALLEGRA CARPEGNA Sent. 115' T ✱½ o

Amaro destino (*House of Strangers*) USA 1949 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con EDWARD G. ROBINSON, RICHARD CONTE, SUSAN HAYWARD, LUTHER ADLER, DEBRA PAGET • Un banchiere italoamericano, tipico *self-made man*, controlla rigidamente i suoi tre figli. Quando muore, dopo essere stato arrestato per pratiche illegali, uno dei figli ritiene responsabili i fratelli. È un potente dramma la cui sceneggiatura (Philip Yordan) servì di base al western *La lancia spezzata* (1954). Robinson è un grande patriarca, ma è ammirevole anche Luther Adler. BN Dramm. 101' T ✱✱✱½ ooo

L'amaro sapore del potere (*The Best Man*①) USA 1964 di FRANKLIN J. SCHAFFNER con HENRY FONDA, LEE TRACY, CLIFF ROBERTSON, EDIE ADAMS, MARGARET LEIGHTON • Lotta senza esclusione di colpi tra due candidati alla presidenza di un grande partito. Ciascuno dei due cerca l'aiuto del presidente uscente, moribondo. Tratto da un copione teatrale di Gore Vidal, è uno dei migliori film hollywoodiani sulla politica USA. Dialoghi frizzanti come lo champagne e attori in gara di bravura. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ ooo

L'amaro tè del generale Yen (*The Bitter Tea of the General Yen*) USA 1933 di FRANK CAPRA con BARBARA STANWYCK, NILS ASTHER, GAVIN GORDON, TOSHIA MORI, WALTER CONNOLLY • Giunta a Shangai per sposare un missionario, un'americana è catturata da un generale cinese che le fa la corte. Epilogo tragico. Questa storia di un ambiguo amore interrazziale è uno dei più insoliti film di Capra. Terribilmente datato, ma non privo di sequenze fascinose tra cui un incubo erotico e surrealista. Suggestiva fotografia. BN Dramm. 89' T ✱✱✱ ooo

Amarsi (*When a Man Loves a Woman*) USA 1994 di LUIS MANDOKI con MEG RYAN, ANDY GARCIA, ELLEN BURSTYN, TINA MAJORINO Sent. 125' T ✱✱ oo

Amarsi? ... Che casino! (*Et la tendresse?... Bordel!*) FR. 1978 di PATRICK SCHULMANN con JEAN-LUC BIDEAU, BERNARD GIRAUDEAU, EVELYNE DRESS, ANNE-MARIE PHILIPE, MARIE-CATHERINE CONTI • Una coppia di romantici, una di fallocratici e i "sympa". È la terza coppia, naturalmente, che rappresenta il giusto mezzo tra lo spiritualismo degli uni e il sessismo degli altri. Esordiente a 28 anni, qui Schulmann fece centro al botteghino in Francia. Riconosciamo l'abilità nella scelta del tema, la furberia della confezione ma per il resto è una futile commedia piena di effetti, effettini ed effettacci in cui, attraverso personaggi schematici e situazioni artificiose, si sbriciolano i temi di moda sui rapporti tra uomo e donna. Comm. 100' T ✱✱ oooo

Amarsi un po'... IT. 1984 di CARLO VANZINA con CLAUDIO AMENDOLA, TAHNEE WELCH, RICCARDO GARRONE Sent. 93' T ✱ oo

Amarti a New York (*It's My Turn*) USA 1980 di CLAUDIA WEILL con JILL CLAYBURGH, MICHAEL DOUGLAS, CHARLES GRODIN, BEVERLY GARLAND, DIANNE WIEST • Il "colpo di fulmine" scocca tra Kate, matematica, e Ben, campione di baseball, mentre stanno per diventare fratellastri. Il tocco di C. Weill è inconfondibile nel disegno dei personaggi, nelle annotazioni ambientali, nella capacità di organizzare sequenze complesse, ma la sceneggiatura di Eleanor Bergstein è appesantita da un eccesso di femminismo. Comm. 91' T ✱✱½ oo

Amarti è la mia dannazione (*So Evil My Love*) USA 1948 di LEWIS ALLEN con RAY MILLAND, ANN TODD, GERALDINE FITZGERALD, LEO G. CARROLL • Da un romanzo di Joseph Shearing. Innamorata persa, è disposta a fare tutto per lui, anche atti criminosi. Film ben fatto, i 2 protagonisti bravi come sempre, ma è solo un drammone di morte, amore e intrighi nell'Inghilterra vittoriana. BN Dramm. 109' T ✱✱ oo

Amata immortale (*Immortal Beloved*) GB-USA 1994 di BERNARD ROSE con GARY OLDMAN, JEROEN KRABBÉ, ISABELLA ROSSELLINI, JOHANNA TER STEEGE, MIRIAM MARGOLYES, VALERIA GOLINO Biogr. 120' T ✱ oo

Amatemi IT. 2005 di RENATO DE MARIA con ISABELLA FERRARI, PIERFRANCESCO FAVINO, VALERIO MASTANDREA, BRANKO DJURIC, MARCO GIALLINI, DONATELLA FINOCCHIARO • Ritratto in piedi – e sdraiata – di Nina, bella donna improvvisamente lasciata dal marito. Prima si dispera, poi reagisce e si trasforma. Grazie a un incontro di letto, randagio ma di grande soddisfazione, torna al lavoro con lena rinnovata. I maschi si accorgono di lei e lei se li porta in camera a uno a uno. Finale non scontato. Scritta su misura e diretta dal compagno R. De Maria, sembra una storia banale, ma non lo è. Ottimo veicolo per un'attrice poco valorizzata che qui sfodera con intelligente misura il suo sessappiglio. Insieme a una cura attenta dei dettagli, è anche una acuta e ironica riflessione sui sentimenti, la solitudine, la capacità femminile di ripresa attraverso l'autostima. Sent. 96' T ✱✱½ oo

Amateur (*Amateur*) USA-FR. 1994 di HAL HARTLEY con ISABELLE HUPPERT, MARTIN DONOVAN, ELINA LÖWENSOHN, DAMIAN YOUNG, CHUCK MONTGOMERY • Ex suora, autrice di racconti pornografici, incontra un uomo ferito e in stato di choc, immemore della sua attività criminosa. Bizzarro film in 2 colori (verde e rosa), 4 personaggi e una città (New York) che

spiazza: thriller senza suspense, riflessione sul desiderio sessuale senza sensualità. Da vedere come si ascolta la musica di Philip Glass. Comm. dramm. 101′ G ✱✱½ oo

Amazzoni (*Amazons*) USA 1984 di PAUL MICHAEL GLASER con JACK SCALIA, STELLA STEVENS, MADELEINE STOWE Thrill. 100′ T ✱✱ oo

Amazzoni bianche IT. 1936 di GENNARO RIGHELLI con PAOLA BARBARA, ENRICO VIARISIO, SANDRO RUFFINI, LUISA FERIDA, DORIS DURANTI BN Comm. 83′ T ✱✱ oo

Ambizione (*Come and Get It*) USA 1936 di HOWARD HAWKS, WILLIAM WYLER con EDWARD ARNOLD, FRANCES FARMER, WALTER BRENNAN, JOEL MCCREA, ANDREA LEEDS, FRANK SHIELDS, MADY CHRISTIANS • La vita, la scalata al successo e gli amori di un industriale della carta tra le foreste del Wisconsin verso la fine dell'Ottocento. Rinuncia alla donna amata della cui figlia s'innamora trent'anni dopo e ha per rivale il figlio. Da un romanzo (1934) di Edna Ferber, sceneggiato da Jules Furthman e Jane Murfin. Supervisionato e diretto in gran parte da Hawks in assenza del dispotico produttore Samuel Goldwyn in ospedale, ne fu licenziato insieme con l'operatore Gregg Toland e sostituito con William Wyler (e Rudolph Maté) cui si attribuisce almeno l'ultima mezz'ora. Le potenti immagini del disboscamento sono dell'aiuto Richard Rosson. La polemica ecologica e anticapitalistica della Ferber è smorzata nel film, l'unico in cui Hawks si cimenta direttamente con la politica. Irrisolto, greve, un po' verboso, ma apprezzabile nel disegno dei personaggi (W. Brennan ebbe l'Oscar di non protagonista), anche in quello di F. Farmer che canta in modo struggente "Aura Lee", poi rilanciata da E. Presley come "Love Me Tender". BN Dramm. 105′ (99′) T ✱✱½ ooo

L'ambizione di James Penfield (*The Ploughman's Lunch*) GB 1983 di RICHARD EYRE con JONATHAN PRYCE, ROSEMARY HARRIS, FRANK FINLAY • Ritratto di un rampante giornalista della BBC, camaleontico opportunista, senza qualità ma ambizioso. Credibile e puntigliosa descrizione dell'ambiente giornalistico inglese dopo la breve guerra delle isole Falklands (Malvinas per gli argentini). Più utile di un trattato di sociologia per capire l'Inghilterra della signora Thatcher. Scritto da Ian McEwan. Comm. dramm. 109′ T ✱✱✱ ooo

L'ambiziosa (*Payment on Demand*) USA 1951 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con BETTE DAVIS, BARRY SULLIVAN, PEGGIE CASTLE • Ambiziosa aiuta il marito con mezzi non sempre leciti. Si aliena il suo amore, prima cerca di avere il suo guadagno, poi però vuole riconquistarlo. Sembra, quello di Joyce, un personaggio scritto per Joan Crawford, ma c'è Bette Davis e il film ne guadagna: una delle sue interpretazioni più sfaccettate. BN Dramm. 90′ T ✱✱½ ooo

Ambra (*Forever Amber*) USA 1947 di OTTO PREMINGER con LINDA DARNELL, CORNEL WILDE, GEORGE SANDERS, JESSICA TANDY, LEO G. CARROLL • Inghilterra, XVII secolo. Figlia illegittima di un nobile, ambiziosa e audace, passa da un lord avventuriero alla corte di Carlo II. Adattato da uno spregiudicato romanzo di Kathleen Windsor, è un film in costume girato con larghi mezzi. La Darnell è perfetta. Sotto le apparenze di un romanzone ci sono temi cari a Preminger, come l'apprendistato della libertà e i suoi limiti. Bella musica di David Raksin. Dramm. 140′ T ✱✱✱ ooo

L'ambulanza (*The Ambulance*) USA 1990 di LARRY COHEN con ERIC ROBERTS, MEGAN CALLAGHER, RED BUTTONS, JAMES EARL JONES Thrill. 95′ T ✱½ oo

A me la libertà (*A nous la liberté*) FR. 1931 di RENÉ CLAIR con RAYMOND CORDY, HENRI MARCHAND, PAUL OLLIVIER, ROLLA FRANCE, ANDRÉ MICHAUD • In carcere Emile si sacrifica per l'amico Louis, aiutandolo a fuggire. Tempo dopo si ritrovano, il primo operaio e il secondo padrone, ma in difficoltà, nella stessa fabbrica che sta per essere automatizzata. Partono insieme a fare i vagabondi, liberi. Considerato un "classico" degli anni '30, ma sopravvalutato anche nei suoi significati sociali che in Italia la censura fascista smorzò nel titolo. Oltre a quella delle banconote al vento, è famosa la breve sequenza della catena di montaggio che ispirò Chaplin per *Tempi moderni* (1936). Notevoli i contributi di Georges Auric (musiche) e Lazare Meerson (scenografie). La produttrice Tobis, controllata dai nazisti, fece causa alla United Artists per plagio, ma Clair si dissociò. Oggi appare molto datato, un po' fiacco sul versante del comico irrealista, troppo cauto su quello satirico. BN Comm. 104′ (82′) T ✱✱✱ oooo

Amelia (*Amelia*) USA 2009 di MIRA NAIR con HILARY SWANK, RICHARD GERE, EWAN MCGREGOR, CHRISTOPHER ECCLESTON, JOE ANDERSON • Amelia Mary Earhart (1897-1937) fu la prima donna a trasvolare l'Atlantico come passeggera nel 1928 e come pilota in solitario nel '32. Nel '34 volò dalle Hawaii in California. Intanto aveva pubblicato 2 libri sulle sue imprese, battuto molti record di volo, lanciato una linea di moda nei magazzini Macy's, guadagnandosi il soprannome di Lady Lindy (da Charles A. Lindbergh che nel '27 volò senza scalo da New York a Parigi). Il 1-6-1937 Amelia (a bordo del bimotore Lockheed L-10 Electra) col navigatore Fred Noonan decollò da Miami per fare il 1° giro del mondo. L'aereo scomparve senza lasciare traccia nel mare della Nuova Guinea. Prodotto dalla Fox/Avalon Pict. al costo di 40 milioni di dollari, sceneggiato da Ron Bass e Anna Hamilton Phelan, basato sui libri biografici *East to the Dawn* di Susan Butler e *The Sound of Wings* di Mary S. Lovell. Musiche: Gabriel Yared. Molte donne tra i collaboratori, al servizio di una donna in anticipo sui tempi: amava volare perché le piaceva e si sentiva libera nel cielo dai vincoli che aveva in terra, in un mondo governato dagli uomini. Si dedica molto spazio ai suoi rapporti con George P. Putnam, pioniere della PR che le trovò i finanziamenti e ne organizzò la vita pubblica, sposandola nel '31, e col pilota Gene Vidal, poi padre di Gore, con cui, già sposata, ebbe una relazione. Indiscutibile nel film – 9ª regia della Nair – è soltanto la Swank, la sua straordinaria identificazione con un personaggio di cui sa rendere anche il versante eroico. Biogr. 111′ T ✱✱✱ ooo

A me mi piace IT. 1985 di ENRICO MONTESANO con ENRICO MONTESANO, ROCHELLE REDFIELD, DON DOBY, LARA WENDEL, ANNA MARCHESINI, RENATO SCARPA • In casa di Arturo Bonanni capita all'improvviso un amico americano, ex sessantottino come lui, che lo coinvolge in tutti i suoi guai. Per il suo debutto nella regia Montesano s'è tagliato addosso un personaggio di tenero frustrato dalle mille risorse. Modesto e prudente esordio. Comm. 108′ T ✱✱ ooo

Amen. (*Amen.*) FR. 2002 di COSTA-GAVRAS con ULRICH TUKUR, MATHIEU KASSOVITZ, ULRICH MÜHE, MICHEL DUCHAUSSOY, ION CARAMITRU, MARCEL IURES • Dai cinque atti di *Il vicario* (1963) di Rolf Hochhut, che Carlo Bo definì un dramma cristiano, adattato da Jean-Claude Grunberg col regista. È un film sull'indifferenza che non accusa soltanto il silenzio, la sordità, la smodata prudenza di papa Pio XII e delle alte gerarchie ecclesiastiche (cattoliche e non) sulla Shoah, ma anche l'omertà, il disinteresse, l'ipocrisia diplomatica dei potenti della comunità internazionale. Affida a due uomini isolati – il protestante evangelico Kurt Gerstein, chimico e ufficiale delle SS, realmente esistito, e Riccardo Fontana, gesuita italiano con aderenze in Vaticano, figura di fantasia – l'impossibile compito di avvertire il mondo e fermare l'industria della morte. Sbrigato da 9 critici su 10 per i suoi limiti e i presunti difetti, possiede molti pregi: etica di fondo inseparabile dall'estetica, ritmo alacre, austera concisione. La sua moralità sta nel levare, raffreddare, rinunciare all'oscenità di una rappresentazione diretta dei modi con cui lo sterminio di milioni di ebrei fu realizzato. Non previsto in sceneggiatura, il Leitmotiv dei treni vuoti o chiusi e piombati è una straordinaria invenzione registica che trasforma in tragedia un thriller. A differenza di altri film sulla Shoah, è la storia di una sconfitta, quella di Gerstein e Fontana, che contrappone dialetticamente la responsabilità delle istituzioni alla capacità di individui che tentarono di inceppare, se non fermare, la macchina della morte. Interni vaticani girati nel palazzo di Ceausescu a Bucarest. Stor. 130′ T ✱✱✱ ooo

America (*America*) USA 1924 di DAVID WARK GRIFFITH con NEIL HAMILTON, CAROL DEMPSTER, LIONEL BARRYMORE, ERVILLE ALDERSON, LOUIS WOLHEIM • Nove anni dopo *La nascita di una nazione*, Griffith si cimenta – su sceneggiatura di John Pell (e di Robert W. Chambers come consulente) – con la rievocazione storica della Guerra d'indipendenza americana (1775-83) che coinvolse circa tre milioni di coloni contro l'esercito coloniale britannico (tra cui 17 000 mercenari tedeschi), i lealisti americani fedeli all'Inghilterra e alcune tribù indiane loro alleate. L'azione è concentrata sulle vicende di Nancy Montague (Dempster) e Nathan Holden (Hamilton), contrapposti ai malvagi cap. Butler (Barrymore) e cap. Hare (Wolheim), lealisti. Prima di cominciare le riprese Griffith si era assicurato l'approvazione delle Figlie della Rivoluzione Americana e di altre associazioni patriottiche, oltre alla cooperazione del War Department di Washington che gli fornì le truppe, specialmente di cavalleria, necessarie alla spettacolare sequenza della battaglia di Bunker Hill che, insieme con la cavalcata di Paul Revere, è l'acme epico della 2ª, prolissa parte. Accoglienze critiche rispettose, ma tiepide con molte riserve sulla monocorde debolezza dei due protagonisti e sulla scarsa incisività nella rappresentazione del nemico, nonostante la buona prova di Barrymore. Non è escluso che la nota anglofilia di Griffith l'avesse frenato. Nonostante il fiacco successo di pubblico, il film recuperò negli anni il suo costo. BN Stor. 122′ T ✱✱✱ oo

America America① (*Pandemonium*) USA 1982 di ALFRED SOLE con TOM SMOTHERS, CAROL KANE, MILES CHAPIN, JUDGE REINHOLD, PAUL REUBENS, TAB HUNTER, DONALD O'CONNOR, EILEEN BRENNAN Comm. 82′ (RAG.) ✱✱ oo

America America② Vedi Il ribelle dell'Anatolia

America, America, dove vai? (*Medium Cool*) USA 1969 di HASKELL WEXLER con ROBERT FORSTER, VERNA BLOOM, PETER BONERZ, PETER BOYLE • Cameraman realizza inchiesta sulla violenza nei ghetti di Chicago ed entra in crisi. Utilizzando anche filmati reali che coinvolgevano i suoi attori alla Democratic Convention di Chicago del 1968, Wexler ha messo insieme un realistico film sulla violenza urbana, disomogeneo ma efficace. Dramm. 110′ T ✱✱½ oo

America di notte IT. 1961 di GIUSEPPE M. SCOTESE • Frutto del soggiorno di un anno tra due Americhe, è un documentario sulla vita notturna delle grandi città, di taglio folcloristico-musicale, con risvolti di inchiesta sociale. Lo si ricorda specialmente per un assolo del batterista jazz Lionel Hampton che ritma la sequenza di New York notturna. Passa da una scena all'Havana nella Cuba da poco conquistata dalla rivoluzione castrista, a un gospel della Louisiana, da una gara di tango a Buenos Aires, ai canti e alle danze degli *arrieros* della Patagonia, da Rio de Janeiro a Las Vegas. Musiche: Marcello Giobini. Doc. 112′ T ✱½ ooo

L'America è ancora lontana (*C'est encore loin l'Amérique*) FR. 1979 di ROGER COGGIO con ELISABETH HUPPERT, ROGER COGGIO, ALAIN PRALON Comm. 100′ T ✱✱ oo

America 1929 - Sterminateli senza pietà (*Boxcar Bertha*) USA 1972 di MARTIN SCORSESE con BARBARA HERSHEY, DAVID CARRADINE, BERNIE CASEY, JOHN CARRADINE • Dai ricordi di Boxcar Bertha Thompson, "sorella della strada", sugli anni della Depressione. Saga di emarginati: repressione padronale, sindacalismo eroico, rapine contro le compagnie ferroviarie, bari, prostitute e barboni. È il 1° film importante di Scorsese. Doveva essere solo una variante del *Clan dei Barker*, ma il regista ha saputo introdurre un paio di scene memorabili e un bel personaggio di ebreo del Bronx. Sconnesso e allucinato. Ottima Hershey. 2 personaggi minori si chiamano Powell e Pressburger. Dramm. 97′ T ✱✱✱ oo

L'americana (*Americana*) USA (1973) 1981 di DAVID CARRADINE con DAVID CARRADINE, BARBARA HERSHEY, MICHAEL GREENE Dramm. 90′ T ✱✱ oo

Un'americana nella Casbah (*Algiers*) USA 1938 di JOHN CROMWELL con CHARLES BOYER, HEDY LAMARR, SIGRID GURIE, GENE LOCKHART, JOSEPH CALLEIA • Pépé le Moko, ras della malavita nella Casbah di Algeri, fa l'errore di innamorarsi di una bella francese. Rifacimento del celebre *Il bandito della Casbah*, con un Boyer quasi ridicolo e tuttavia candidato all'Oscar. Sceneggiato da John Howard Lawson (col contributo ai dialoghi di James Cain) che ne accentuò la dimensione romantica, oggi risulta interessante a livello figurativo (fotografia di James Wong Howe): anticipa l'estetica del cinema "nero" degli anni '40. BN Dramm. 95′ T ✱✱ ooo

American Beauty (*American Beauty*) USA 1999 di SAM MENDES con KEVIN SPACEY, ANNETTE BENING, THORA BIRCH, WES BENTLEY, MENA SUVARI, CHRIS COOPER, PETER GALLAGHER • Da morto, il 42enne Lester racconta la storia del suo ultimo anno di vita. Infelicemente sposato con Carolyn, prende una cotta per Angela, compagna di scuola di sua figlia Jane, che gli cambia la vita. Fa in tempo a guarire dall'infatuazione quando un ex ufficiale dei Marines, suo nuovo vicino di casa e padre di Ricky, innamorato di Jane, gli rivela la propria latente omosessualità. Da una sapiente sceneggiatura del commediografo Alan Ball e dalla frontale messinscena dell'esordiente S. Mendes, regista teatrale britannico, è uscito un film di grande successo fintamente trasgressivo. Ironico, persino divertente, ma di fondo amaro, espone, esorcizzandoli, il disagio e il vuoto della società contemporanea, infinita contiguità di solitudini. Soltanto i due figli si salvano in questo deserto del disamore. È fin troppo perfetto e furbetto nel far tornare i conti: nei dialoghi, nel disegno di personaggi problematici (la moglie, il suo amante yuppie, il gay represso in divisa, la ninfetta vantona e vergine), nella meccanica narrativa. Tragicommedia *double-face*: realistica nell'analisi sociologica, ricca di elementi simbolici, sull'orlo del Kitsch (i petali di rosa) a livello di scrittura. Il titolo è il nome di una rosa, ma può alludere alle divagazioni di Ricky sulla bellezza nascosta del mondo. Malfatto doppiaggio italiano. 5 Oscar: film, regia, sceneggiatura originale, K. Spacey, fotografia (Conrad Hall). Dramm. 122′ G ✱✱✱ ooooo

American Buffalo (*American Buffalo*) USA 1996 di MICHAEL CORRENTE con DUSTIN HOFFMAN, DENNIS FRANZ, SEAN NELSON Comm. 88′ G ✱½ oo

American college (*A Private School*) USA 1983 di NOEL BLACK con MATTHEW MODINE, PHOEBE CATES, BETSY RUSSELL, SYLVIA KRISTEL Comm. 97′ S ✱ oo

American Dream (*American Dream*) USA-GB 1990 di BARBARA KOPPLE, CATHY CAPLAN • È il film con cui la regista Kopple vinse a 43 anni il suo 2° Oscar per il documentario dopo *Harlan County* (USA, 1977), descrivendo i come, i che cosa e i perché di uno sciopero dei lavoratori della Hormel, fabbrica di carne bovina, ovina e suina in una cittadina di Austin (Minnesota). È la storia di una redditizia società che tentò di ridurre i salari e di sgominare il sindacato locale soltanto per il gusto di farlo. E fu sconfitta. Anche qui la Kopple mette il suo sguardo e una asciutta scrittura al servizio dei fatti e della realtà senza scivolare nella retorica né nella demagogia. Firma la regia con lei Cathy Caplan. Doc. 98′ T ✱✱✱½

American Dreamer (*American Dreamer*) USA 1984 di RICK ROSENTHAL con JOBETH WILLIAMS, TOM CONTI, GIANCARLO GIANNINI • Per vincere un concorso di narrativa una moglie americana insoddisfatta va a Parigi dove, dopo un incidente, crede di essere l'eroina dei suoi romanzi preferiti. Garbata, un po' fievole commedia con apporto italiano di Giuseppe Rotunno (fotografia) e Giannini. Dialoghi spiritosi, ritmo agile, attori ben registrati. Comm. 105′ T ✱✱ oo

American Dreamz (*American Dreamz*) USA 2006 di PAUL WEITZ con DENNIS QUAID, HUGH GRANT, MANDY MOORE, SAM GOLZARI, WILLEM DAFOE, CHRIS KLEIN • Passare da *American Pie* a questi sogni irrisi dalla fine gergale "z" è per P. Weitz un innegabile progresso. Film di struttura binaria con i 2 protagonisti che si incontrano verso la fine: l'uomo della Casa Bianca, ricalcato su Bush Jr. ("Mia madre voleva dimostrare a papà che un idiota qualunque può diventare presidente") e Martin Tweed, conduttore di un *reality show* di

enorme successo, modellato su Simon Cowell, del programma TV *American Idol*. Il primo è un idiota di buon cuore che comincia a dubitare della sua funzione e dei suoi consiglieri. Il secondo è intelligente e cinico nello sfruttare lo spettacolo della spazzatura con cui seduce una grande massa di vidioti, ma non privo di un malinconico odio per sé stesso. Due facce del potere sulle quali Weitz scherza; non sono però due personaggi caricaturali. È comprensibile che questa commedia noir non abbia avuto successo negli USA e in Italia. Più che far ridere, spaventa. Attori bravissimi compreso W. Dafoe, burattinaio dell'uomo più potente del mondo, anch'egli ispirato a un personaggio reale: Dick Cheney. Grott. 107' T *** oo

American Flyers - Il vincitore (*American Flyers*) USA 1985 di John Badham con Kevin Costner, David Marshall Grant, Janice Rule, Rae Dawn Chong, Alexandra Paul Sport. 114' T ** oo

American gangster (*American Gangster*) USA 2007 di Ridley Scott con Denzel Washington, Russell Crowe, Chiwetel Ejiofor, Cuba Gooding Jr., Josh Brolin, John Ortiz, Ted Levine, Carla Gugino, Armand Assante, John Hawkes, Rza, Ruby Dee, Joe Morton • Harlem anni '70. Il nero Frank Lucas diventa il boss dell'eroina importata dalla Thailandia (anche nelle bare dei soldati morti in Vietnam). Il suo è un impero a base familiare che sa corrompere le alte sfere pubbliche. Gli fa fronte Richie Roberts, detective integerrimo con problemi di famiglia. I due sono destinati a incontrarsi. Film non facile da analizzare e difficile da giudicare perché vi convivono 2 dimensioni: quella dell'intrattenimento industriale hollywoodiano e quella autoriale, imputabile non tanto a Scott, quanto a Steven Zaillian, già sceneggiatore per Spielberg, Scorsese, Pollack, che qui ha lavorato da solo. È un po' *gangster movie*, un po' poliziesco, un po' thriller politico. Pur ambientato nel passato, rispecchia l'universo USA del primo 2000: "L'impero di Frank Lucas è una società dentro un paese... una macchina... che assume proporzioni imprevedibili, enormi, che si spandono a macchia d'olio proprio a formarla, la società" (P.M. Bocchi). È un dramma sociale che, già nel titolo, sottintende un'analisi del sistema capitalistico – e del Black Power – attenta alla lezione di Brecht, se non di Marx. Scott ormai ha più mestiere che talento, una maniera più che uno stile, ma è anche merito suo se la coppia Washington-Crowe funziona con tanta efficacia. Montaggio: Pietro Scalia. Gang. 157' T *** oooo

American gigolo (*American Gigolo*) USA 1980 di Paul Schrader con Richard Gere, Lauren Hutton, Hector Elizondo • Julian Kay è uno squillo di lusso, lo stallone più pregiato di un'agenzia che procura compagnie maschili a ricche signore sole. Coinvolto in un omicidio di cui è ingiustamente sospettato, è salvato da una spregiudicata signora che si è innamorata. Ottimo a livello descrittivo, specialmente nella 1ª parte, s'ingolfa quando Schrader vuol mettere a fuoco i personaggi. Donatore d'amore come donatore di sangue? A pagamento, comunque. Finale ridicolo. Ha, comunque, molti estimatori tra la critica. Dramm. 117' S **½ ooo

American Gothic (*American Gothic*) USA 1988 di John Hough con Rod Steiger, Yvonne De Carlo, Michael J. Pollard Horr. 85' S ** oo

American Graffiti (*American Graffiti*) USA 1973 di George Lucas con Richard Dreyfuss, Ron Howard, Candy Clark, Charles Martin Smith, Cynda Williams, Paul Le Mat, Harrison Ford • Sul ritmo di *Rock Around the Clook*, la notte brava di 4 adolescenti californiani nell'estate 1962, mentre la guerra del Vietnam bussa alle porte. Uno dei migliori risultati dell'operazione nostalgia a Hollywood: ricco di simpatia con qualche momento d'incanto malinconico, un gruppetto di attori spontanei anche se goffamente doppiati. Rimarrà come documento sociologico. 5 nomination agli Oscar. Comm. 109' T *** oooo

American Graffiti 2 (*More American Graffiti*) USA 1979 di Bill W.L. Norton con Paul Le Mat, Candy Clark, Cynda Williams, Bo Hopkins, Charles Martin Smith, Ron Howard, Scott Glenn, Rosanna Arquette Comm. dramm. 111' T *½ oo

American History X (*American History X*) USA 1999 di Tony Kaye con Edward Norton, Edward Furlong, Stacy Keach, Avery Brooks, Elliott Gould • A Venice (Los Angeles) il giovane Derek (E. Norton) riacquista la libertà dopo tre anni di carcere per l'omicidio di due balordi neri che stavano per rubargli l'auto. Il fratello e gli amici, fanatici aderenti a un movimento neonazista, lo accolgono come un eroe, ma Derek è cambiato. Epilogo sanguinoso. Scritto da David McKenna e diretto dall'esordiente T. Kaye, noto regista pubblicitario, il dramma concentra nel giro di 24 ore la memoria e il senso di tre anni con l'ottica di Danny (E. Furlong), fratello minore di Derek e suo succubo. Interessante a livello sociologico come rapporto sull'odio razzista nelle grandi aree metropolitane degli USA, il film soffre di schematismo didascalico e di scarsità di sfumature nel disegno dei personaggi, anche e soprattutto in quello del protagonista, pur interpretato con istrionismo ben controllato dall'ottimo E. Norton. Col./BN Dramm. 110' G **½ oo

Americani (*Glengarry Glen Ross*) USA 1992 di James Foley con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin, Ed Harris, Alan Arkin, Kevin Spacey • Immersione in apnea nel microcosmo a porte chiuse degli agenti immobiliari, disposti a tutto pur di vendere. Da una commedia (1982) di D. Mamet, premio Pulitzer, un bell'esempio di teatro in scatola (o di cinema di parola) con un'eccellente squadra di attori e una regia funzionale anche nel dare ritmo implacabile a un testo che fa pensare a una jam-session jazzistica. Una media di 4-5 parolacce al minuto. Fu rappresentata in Italia con la regia di Luca Barbareschi. Comm. 100' T *** oo

American Ninja (*American Ninja*) USA 1986 di Sam Firstenberg con Michael Dudikoff, Steve James, Judie Aronson Avv. 95' S *½ ooo

Un americano a Eton (*A Yank at Eton*) USA 1942 di Norman Taurog con Mickey Rooney, Edmund Gwenn, Freddie Bartholomew BN Sent. 88' T ** oo

Un americano alla corte di re Artù① (*A Connecticut Yankee*) USA 1931 di David Butler con Will Rogers, Maureen O'Sullivan, Myrna Loy, William Farnum • Un vispo americano sogna sé stesso alla corte di re Artù, pronto a insegnare agli arturiani del Medio Evo due o tre cosette sulla vita del Novecento. 1° film sonoro dal bel romanzo (1889) di Mark Twain, scritto su misura per il brio comico di Will Rogers. BN Comm. 96' T **½ ooo

Un americano alla corte di re Artù② (*A Connecticut Yankee in King's Arthur Court*) USA 1949 di Tay Garnett con Bing Crosby, Rhonda Fleming, William Bendix, Cedric Hardwicke, Murvyn Vye, Henry Wilcoxon, Virginia Field • 3ª versione filmica del romanzo (1889) di Mark Twain. Un fabbro del Connecticut fa in sogno un viaggio nel tempo fino al Medio Evo di re Artù e dei suoi cavalieri. Grazie alle sue conoscenze moderne, lo scambiano per un mago. È forse il migliore della serie, grazie all'adattamento arguto di Edmund Beloin, alla colonna musicale di Victor Young, alle canzoni di Johnny Burke e Jimmy Van Heusen, al brio vellutato di B. Crosby, circondato da una buona compagnia di attori. Ricco di invenzioni brillanti e di una sequenza da ricordare ("Busy Doin' Nothin'"). Intitolato anche *La corte di re Artù*. Comm. fant. 107' T **½ ooo

Un americano a Oxford (*A Yank at Oxford*) GB-USA 1937 di Jack Conway con Robert Taylor, Vivien Leigh, Maureen O'Sullivan, Lionel Barrymore, Edmund Gwenn • Fu il primo grande film della filiale britannica della M-G-M, realizzato da una squadra artistico-tecnica che poi avrebbe prodotto *La cittadella* e *Addio, Mr. Chips*, prima che la 2ª guerra mondiale la disperdesse. Un baldo studente USA ottiene l'iscrizione nell'esclusivo Cardinal College di Oxford. Con la sua spregiudicata condotta sportiva si urta con i compagni britannici, rispettosi delle regole e del *fair play*. S'innamora della sorella di uno di loro, ma ha una storia con la

seduttiva consorte di un libraio locale. Ha il tempo di essere leale, confessare i torti, essere espulso dall'università. Tutti i conflitti, però, si appianano. Grande successo anche in Italia dove fu distribuito nella stagione 1938-39. Caso raro nel cinema anglosassone di una sceneggiatura firmata da 7 scrittori "da un'idea di John Monk Saunders". BN Comm. dramm. 102' T ** oooo

Un americano a Parigi (*An American in Paris*) USA 1951 di Vincente Minnelli con Gene Kelly, Oscar Levant, Leslie Caron, Nina Foch, Georges Guétary • Artista americano a Parigi e giovane commessa francese s'innamorano. Lui però si sente in debito con la sua mecenate, mentre lei per gratitudine s'è impegnata a sposare un amico francese di lui. Musiche di Gershwin e balletti ispirati agli impressionisti francesi. Uso creativo del colore e bellissime coreografie di Gene Kelly. Un po' pomposo e inamidato. 6 Oscar tra cui quello per il miglior film e la sceneggiatura, ma non per la regia. Costò quasi 3 milioni di dollari di cui più di mezzo milione per il balletto finale. 1° film della 19enne L. Caron. Mus. 115' T ***½ oooo

Un americano a Roma It. 1954 di Steno con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio, Ilse Peterson, Carlo Delle Piane, Leopoldo Trieste, Ursula Andress • Nando Mericoni, baldo giovanotto di Trastevere e ballerino di tip-tap, ha il pallino dell'America e aspira soltanto a un viaggio negli Stati Uniti. Quello che poteva riuscire uno sketch di saporosa comicità è stato diluito in un film lungo di grana piuttosto grossolana. Segna, comunque, una svolta – e il decollo – nella carriera di Sordi. BN Comico 94' T **½ oooo

Un americano in vacanza It. 1946 di Luigi Zampa con Valentina Cortese, Leo Dale, Elli Parvo, Paolo Stoppa, Adolfo Celi, Andrea Checchi, Luciano Salce • Ottenuta una settimana di licenza, due soldatini americani partono per Roma. Durante il viaggio conoscono una graziosa maestrina. Commedia di costume, è uno dei primi film di Zampa; garbato, ancora non rivela la propensione per la satira pungente dei lavori successivi. Rivelò, invece, Valentina Cortese. BN Comm. 99' T ** ooo

Un americano qualunque (*Joe Smith, American*) USA 1942 di Richard Thorpe con Roland Young, Marsha Hunt, Darryl Hickman, Harvey Stephens, Jonathan Hale BN Dramm. 63' T ** oo

Americano rosso It. 1991 di Alessandro D'Alatri con Burt Young, Fabrizio Bentivoglio, Sabrina Ferilli, Eros Pagni, Valeria Milillo, Massimo Ghini • Dal romanzo di Gino Pugnetti. Veneto, 1934: un vitellone di provincia per trovare moglie circuisce un italoamericano rimpatriato che, però, non è così ingenuo come sembra. Interessante esordio nella regia di D'Alatri – ex attore bambino, poi regista pubblicitario – per il lavoro sugli attori e il gusto rievocativo dei fascisti anni '30. Comm. 100' T **½ oo

Un americano tranquillo (*The Quiet American①*) USA 1958 di Joseph L. Mankiewicz con Michael Redgrave, Audie Murphy, Claude Dauphin, Bruce Cabot, Giorgia Moll • Dal romanzo (1955) di Graham Greene. Saigon, 1952: durante la guerra franco-indocinese si scontrano, anche a causa di una bella vietnamita, uno scettico e anziano giornalista inglese e un giovane americano, sostenitore di una "terza forza", indipendente dai comunisti e dagli USA. Film detestato da Greene perché il regista-sceneggiatore ribalta in anticomunismo l'antiamericanismo del romanzo, eliminando la critica al nascente imperialismo USA nel Sud-Est asiatico. Pur lontano dalla complessa tematica morale e politica dello scrittore cattolico inglese la cui intelligenza, comunque, si riflette nei dialoghi, rimane un buon film, tipico di Mankiewicz per la soffice narrazione, la direzione degli attori, la sottigliezza dei dialoghi. È un cinema di parola dove la parola è usata per ingannare. Rifatto da P. Noyce nel 2002 con *The Quiet American*. BN Dramm. 120' T *** ooo

American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai (*American Pie*) USA 1999 di Paul Weitz con Jason Biggs, Chris Klein, Natasha Lyonne, Thomas Ian Nicholas, Tara Reid, Mena Suvari, Eugene Levy Comm. 96' G * oooo

American Pie 2 (*American Pie 2*) USA 2001 di James B. Rogers con Jason Biggs, Eddie Kaye Thomas, Mena Suvari, Eugene Levy, Seann William Scott, Chris Klein Comico 106' G *½ oo

American Pie - Il matrimonio (*American Wedding*) USA 2003 di Jesse Dylan con Jason Biggs, Seann William Scott, Alyson Hannigan, Eddie Kaye Thomas, Thomas Ian Nicholas, January Jones, Eugene Levy Comico 95' G * oo

American Psycho (*American Psycho*) USA 2000 di Mary Harron con Christian Bale, Willem Dafoe, Jared Leto, Reese Witherspoon, Chloë Sevigny • Patrick Bateman è un giovane rampante di New York dalla doppia vita: di giorno a Wall Street; di notte assassino periodico e competente macellaio. Dal romanzo (1991) di Bret Easton Ellis che ebbe un successo di scandalo, sceneggiato dalla regista con Guinevere Turner, è uscito un thriller raffreddato e puntiglioso che ne rispetta lo spirito e la carica metaforica e critica. Gli omicidi sono fuori campo, e soltanto in un caso se ne mostrano le conseguenze sanguinose. È come se le due autrici si fossero tenute (con ironia femminile) a tre passi di distanza dal personaggio e dalle sue azioni. Ben scelti C. Bale e W. Dafoe che indaga sui suoi delitti, entrambi all'insegna del self-control. Thrill. 102' G **½ oo

American School (*Loser*) USA 2000 di Amy Heckerling con Jason Biggs, Mena Suvari, Zak Orth, Greg Kinnear, Tom Sadowski Comm. 98' T ** oo

American Splendor (*American Splendor*) USA 2003 di Shari Springer Berman, Robert Pulcini con Paul Giamatti, Chris Ambrose, Joey Krajcar, Josh Hutcherson, Hope Davis, Judah Friedlander, James Urbaniak, Earl Billings, Donal Logue, Molly Shannon • Storia (vera) di un *loser* (perdente) che diventa celebre, con fortuna e merito. Harry Pekar lavora da anni in un ospedale di Cleveland (Ohio): un tran tran senza sorprese tra gente comune. Gli viene voglia di raccontare quel che vede ogni giorno a fumetti finché Robert Crumb, uno dei migliori autori statunitensi di storie a quadretti, lo scopre e lo aiuta a pubblicare i suoi sarcastici *comic books*. Grande successo di critica e di pubblico. Scritto dai 2 registi, il film racconta con garbo e sottigliezza la sua metamorfosi nella quale è determinante l'entrata in scena di Joyce, sua ammiratrice e poi moglie. Sono inserite alcune scene in cui il vero Pekar è intervistato in un studio televisivo. L'azione si svolge su un arco di 30 anni, in termini strettamente privati. Straordinaria interpretazione di P. Giamatti. Premiato al Sundance Film Festival, esposto a Cannes 2003 ("Un Certain Regard"). Comm. 101' T *** ooo

American Trip - Il primo viaggio non si scorda mai (*Harold & Kumar Go to White Castle*) USA-Can.-Germ. 2004 di Danny Leiner con Kal Penn, John Cho, Paula Garcés, Neil Patrick Harris, David Krumholtz, Eddie Kaye Thomas, Christopher Meloni, Ryan Reynolds Comm. 88' T *½ oo

American yuppies (*American Yuppies*) USA 1984 di Dorian Walker con Judd Nelson, Joanna Lee, Carey Scott Comm. 100' T *½ oo

America oggi (*Short Cuts*) USA 1993 di Robert Altman con Andie MacDowell, Bruce Davison, Jack Lemmon, Matthew Modine, Julianne Moore, Fred Ward, Anne Archer, Jennifer Jason Leigh, Robert Downey Jr., Madeleine Stowe, Tim Robbins, Lily Tomlin, Tom Waits, Lori Singer, Chris Penn, Buck Henry, Huey Lewis • Da 9 racconti (e dalla poesia *Lemonade*: l'episodio con Jack Lemmon) di Raymond Carver. Nella sua mescolanza di generi e di toni questo grande capitolo della saga americana di Altman è una commedia umana dove si può trovare di tutto, come nella vita. Come Carver – di cui sviluppa i racconti, modificandoli e allacciandoli l'uno all'altro – il regista non interviene a commentare i fatti: si limita a raccontarli con lucidità, dolente partecipazione e una libertà che lascia allo spettatore la possibilità del giudizio. Si apre con un minaccioso volo di elicotteri e si chiude con una scossa di terremoto a Los Angeles, dove si svolgono le storie (ambientate da Carver a Seattle o Por-

tland). C'è chi ha trovato quest'affresco troppo amaro, impietoso, disperato. Altman non ha bisogno di alzare la voce per fare l'apocalittico. America oggi? Ma qui si parla anche di noi. Leone d'oro 1993, ex aequo con *Tre colori-Film Blu* di Kieslowski, e una Coppa Volpi straordinaria al complesso degli interpreti. Dramm. 188' T ★★★★ ooo

Americathon (*Americathon*) USA 1979 di Neal Israel con Harvey Korman, Nancy Morgan, John Ritter, Peter Riegert, Elvis Costello, Meat Loaf Comm. 86' T ★★ o

Amerika It. 2004 di Maurizio Scaparro con Max Malatesta, Enzo Turrin, Giovanna Di Rauso • Agli inizi del Novecento un adolescente ebreo è mandato dai genitori in America perché dimentichi una servetta che ha messo incinta. Accolto benevolmente e poi senza motivo allontanato da uno zio, ha varie esperienze in un mondo diverso che non riesce a capire. Tratta da un romanzo incompiuto (1927, postumo) di Franz Kafka, è la trascrizione, filmata in digitale, di uno spettacolo teatrale della stagione 2002-03, messo in scena dal teatrante M. Scaparro, già regista di un *Don Chisciotte* (1984) con Pino Micol, autore anche dell'adattamento con Masolino D'Amico e Fausto Malcovati. La trasposizione cerca di mettere in evidenza una certa dimensione festosa del romanzo con atmosfere da music-hall ed echi di melodie ebraiche. Comm. 115' T ★★ o

L'amerikano (*Etat de siège*) Fr.-It. 1973 di Costa-Gavras con Yves Montand, Renato Salvatori, O.E. Hasse, Jacques Weber, Jean-Luc Bideau • Sagacemente romanzata da Franco Solinas, è la storia vera di Anthony Mitrione (Philip M. Santore nel film), agente della CIA con copertura umanitaria, sequestrato dai Tupamaros nell'Uruguay del 1970. Spettacolare, efficace, ma con un certo rigore ideologico. Dopo la Grecia dei colonnelli e le purghe staliniane in Cecoslovacchia, Costa-Gavras mette sotto accusa le ingerenze degli Stati Uniti nella politica sudamericana. C'è un Montand intenso, nonostante sia impiegato in un ruolo negativo. Girato in Cile (di Allende). Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Yol* di Güney. Dramm. 122' G ★★★ ooo

A mezzanotte circa (*'Round Midnight*) USA-Fr. 1986 di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon, François Cluzet, Gabrielle Hacker, Sandra Reaves-Phillips, Lonette McKee, Herbie Hancock • Ispirato alle vite del pianista Bud Powell e del sassofonista Lester Young, è la storia di un jazzista nero che negli anni '50 a Parigi viene praticamente adottato da un giovane bianco che cerca di salvarlo dalla disperazione e della malinconia, questo film notturno sul jazz è anche una riflessione sulla musica in sé, sul mistero della creazione artistica. Scene di Alexandre Trauner. Cammei di Martin Scorsese e Philippe Noiret. Dramm. 130' T ★★★★ oo

A mezzanotte corre il terrore (*Bowery at Midnight*) USA 1942 di Wallace Fox con Bela Lugosi, John Archer, Wanda McKay BN Horr. 63' T ★★ oo

A mezzanotte va la ronda del piacere It. 1975 di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Pino Locchi, Silvio Spaccesi • Processata per omicidio preterintenzionale del coniuge Gino (G. Giannini), la proletaria Tina Candela (M. Vitti) fa la propria autodifesa, ascoltata con interesse da una giurata popolare (C. Cardinale), moglie in un ingegnere intrallazzatore (V. Gassman). Tutto si risolve con la ricomparsa di Gino. Scritta con Francesco Scardamaglia, la commedia è venata di grottesco ma, pur proponendosi di denunciare vizi e storture della società, si risolve in una compiaciuta e furbesca assoluzione. Conferma, comunque, l'interesse per la condizione femminile che il regista aveva espresso con maggiore sottigliezza in *Certo, certissimo... anzi possibile*. Uno dei successi della stagione 1975-76. Comm. 102' T ★★ oooo

A mia madre piacciono le donne (*A mi madre le gustan las mujeres*) Sp. 2002 di Daniela Fejerman, Inés Paris con Leonor Watling, Silvia Abascal, Maria Pujalte, Rosa Maria Sarda, Eliska Sirova • Celebre concertista, separata da anni, il giorno del suo sessantesimo compleanno annuncia alle tre figlie adulte di essersi innamorata di una giovane pianista di Praga. La vicenda poi si sposta su Elvira, la più giovane e nevrotica, che tenta in tutti i modi di mandare a monte la love story della madre. La sceneggiatura, scritta dalle 2 registe, è brillante e incisiva insieme, con alcuni momenti particolarmente divertenti e qualche caduta, ma capace comunque di stimolare la riflessione. Le influenze di Almodóvar sono evidenti, ma perché no? Attrici efficaci. Comm. 96' T ★★½ oo

Amiamoci così belle signore (*Last of the Red Hot Lovers*) USA 1972 di Gene Saks con Alan Arkin, Sally Kellerman, Paula Prentiss, Renée Taylor • Il maturo proprietario di un ristorante, sposato e con tre figli, è spinto dall'età a provare nuove emozioni: l'adulterio, per cominciare... Per la 3ª volta Saks porta in pellicola una commedia di Neil Simon: qui, pur con i limiti visibili dell'origine teatrale, è un'operazione riuscita, ricca di spunti e di trovate. Ribattezzato *L'ultimo degli amanti*. Comm. 98' T ★★ ooo

A mia sorella! (*À ma soeur*) Fr.-It. 2001 di Catherine Breillat con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida, Libero De Rienzo, Arsinée Khanjian, Romain Goupil, Laura Betti Comm. dramm. 93' G ★★ oo

L'Amiata è anche un fiume It. 1983 di Luigi Faccini • Lettera a un amico di Castell'Azzara (GR), è il documentario più personale e anomalo del suo autore, regista e narratore. Come il precedente *Sessalbo, provincia di Sidney*, è un viaggio di scoperta più che di ricognizione in un'altra zona dell'Appennino toscano (più a sud), ma molto diverso da *Sessalbo*. Intanto ci sono i cavalli (per turismo e da corsa), Leitmotiv del racconto che analizza le varie fasi di questo territorio montagnoso: da un antico e immobile stato agricolo-pastorale si passò negli anni '20 del '900, con la scoperta del mercurio, a quello industriale. I contadini divennero operai e minatori, finché verso la fine del secolo furono costretti a tornare alle terre. Ora è in corso una riconversione agro-industriale con la nascita di cooperative agricolo-forestali, favorita dal Progetto Amiata (1977) della Regione Toscana. Pur connesso da un fluido montaggio (A. Fusco) e appoggiato alle multiformi musiche di Otto & Barnelli, è un film dai molti rivoli ("essere dispersivi, talvolta giova"). L'amico di Castell'Azzara è Claudio Baffetti, figlio di un contadino-minatore, che dopo una laurea in ingegneria scelse la libertà di tornare in paese a insegnare. Girato in Kodak 16 mm e dal 2008 in DVD. Prodotto da Marina Piperno con RAI3. Premio Bernagozzi 1988 per la ricerca antropologica. Doc. 60' T ★★★½ oo

L'amica① (*Old Acquaintance*) USA 1943 di Vincent Sherman con Bette Davis, Miriam Hopkins, Gig Young • Due donne scrittrici si dicono amiche: una capace di ricerca e di silenzio, l'altra scrive romanzi per dattilografe. La prima si trova a vivere vicende sentimentali che riguardano la seconda. Accurata l'ambientazione di un realismo morbidamente femminile: problemi di psicologia risolti in una vicenda un po' convenzionale, con notazioni umane e un'interpretazione degna di rilievo. Da una commedia (1940) di John Van Druten. Rifatto da George Cukor nel 1981 (*Ricche e famose*). BN Comm. 110' T ★★★ ooo

L'amica② It. 1969 di Alberto Lattuada con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Jean Sorel, Elsa Martinelli, Ray Lovelock Comm. 105' S ★★ oo

L'amica delle 5½ (*On a Clear Day You Can See Forever*) USA 1970 di Vincente Minnelli con Barbra Streisand, Yves Montand, Bob Newhart, Jack Nicholson • Psicanalista, interrogando una paziente sotto ipnosi, scopre che ha vissuto un'altra vita agli inizi dell'Ottocento in Inghilterra. Il medico s'innamora dell'altra. Tratto dalla commedia musicale di Alan J. Lerner, massacrato dai distributori che hanno tolto i numeri musicali, è consigliabile solo ai fedeli di Minnelli. Comm. 129' (115') T ★★½ ooo

Amiche (*Circle of Friends*) Irl.-GB 1995 di Pat O'Connor con Chris O'Donnell, Minnie Driver, Saffron Burrows, Geraldine O'Rawe Comm. 96' T ★★½ oo

Le amiche It. 1955 di Michelangelo Antonioni con Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Yvonne Furneaux, Madeleine Fisher • Clelia, direttrice di un atelier di moda a Torino, si trova coinvolta in un intrigo futile e tragico di amicizie, amori, rivalità che comprende altre quattro donne e due uomini. Una delle quattro si suicida. Dal racconto *Tra donne sole* (in *La bella estate*, 1949) di Cesare Pavese sceneggiato con Suso Cecchi D'Amico e Alba De Céspedes. Una bella galleria di caratteri femminili, visti sullo sfondo della Torino borghese, raccontati in termini di un aspro, intenso realismo psicologico. Fotografia di Gianni Di Venanzo, musiche di Giovanni Fusco. Leone d'argento a Venezia. Nastri d'argento a V. Cortese e Antonioni. BN Dramm. 107' T ★★★½ ooo

Le amiche americane (*American Friends*) GB 1991 di Tristram Powell con Michael Palin, Connie Booth, Trini Alvarado, Alfred Molina, David Calder • Nel 1864 sulle Alpi svizzere maturo docente di lingue classiche a Oxford incontra una diciassettenne americana e la sua zia tutrice. Scritto da Palin, già dei Monty Python, che s'è ispirato ai diari di un bisnonno, è un elegante e ironico film alla Ivory, apprezzabile specialmente nella descrizione del microcosmo di Oxford dove sessuofobia, misoginia e ipocrisia imperano. Comm. 95' T ★★½ oo

Le amiche del cuore It. 1992 di Michele Placido con Asia Argento, Carlotta Natoli, Michele Placido, Claudia Pandolfi, Enrico Lo Verso Dramm. 106' G ★★ oo

Amiche in attesa (*Waiting*) Austral. 1991 di Jackie McKimmie con Noni Hazlehurst, Helen Jones, Frank Whitten, Debora Lee-Furness • La pittrice nubile Clare deve partorire per l'amica Sandy, sterile. Arrivato il momento le due donne riuniscono amiche e conoscenti in una casa di campagna. Commedia di ottica femminile, problematica più che didattica: pone domande più che dare risposte. E lo fa con leggerezza, arguzia, simpatia, compassione anche per i maschi. Come in molti film australiani, il rapporto con il paesaggio (la natura) conta. Comm. 95' T ★★½ oo

Amiche per sempre (*Now and Then*) USA 1995 di Lesli Linka Glatter con Christina Ricci, Thora Birch, Gaby Hoffman, Asleigh Aston Moore, Demi Moore, Melanie Griffith • Nel 1970 quattro amiche passano la loro ultima estate di adolescenti. Si ritrovano 25 anni dopo. Episodi di vita provinciale rievocati sull'onda ambigua della nostalgia e nelle forme di un trito minimalismo al femminile, in parte riscattato dalla freschezza delle giovanissime interpreti. Comm. 101' (93') T ★★ oo

Amici Ahrarara It. 2001 di Franco Amurri con Max Cavallari, Bruno Arena, Giustino Durano, Sonia Aquino, Gianni Ferreri Comico 97' T ★★ oo

Amici come prima (*Best Friends*) USA 1982 di Norman Jewison con Burt Reynolds, Goldie Hawn, Jessica Tandy, Keenan Wynn Comm. 116' T ★★ oo

Amici complici amanti (*Torch Song Trilogy*) USA 1988 di Paul Bogart con Harvey Fierstein, Anne Bancroft, Matthew Broderick, Karen Young, Eddie Castrodad, Ken Page • Ritratto dell'ebreo Arnold (Fierstein, autore della pièce teatrale che nel 1983 vinse 2 premi Tony, da lui adattata dimezzandola) che a New York lavora in teatro come *drag queen*, in tre momenti della sua vita contrassegnati da tre canzoni: 1) 1971: la relazione con l'insegnante bisessuale Ed (Kerwin); 2) 1973: la convivenza felice col giovane Alan (Broderick); 3) 1980: sua madre (Bancroft) scopre che è omosessuale, mentre convive con Ed e il figlio adottivo. "Una vera e propria pietra miliare per la storia del cinema a tematica omosessuale" (V. Patané) perché rivendica apertamente il diritto alla felicità dei gay. In sapiente equilibrio tra sentimento e umorismo, una commedia garbata con pregevoli numeri musicali e bravi interpreti. Comm. 117' G ★★½ ooo

Gli amici del Bar Margherita It. 2009 di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Fabio De Luigi, Gianni Cavina, Luigi Lo Cascio, Neri Marcoré, Luisa Ranieri, Katia Ricciarelli • 34° film di Avati in 40 anni, il 9° ambientato a Bologna e il più autobiografico: il suo alter ego è il 16enne Taddeo che fa da perno e narratore in questa commedia di personaggi, senza un vero intreccio, in cui, secondo lui, ha raccontato la sottocultura di un ambiente – il bar di via Saragozza nella Bologna del 1954, da lui mitizzato – con tenerezza e crudeltà. Dice il vero, non tutto: la crudeltà prevarica sulla tenerezza nel suo film più estremo, misantropo, sgradevole. Nel suo cinico e ladro Taddeo si è calunniato a ritroso. Perché ha spinto, o permesso, che Lo Cascio rida o sghignazzi senza pause? Perché Marcoré, portatore di inadeguatezza, è un imbranato così radicale? E il nonno di Cavina che non smette mai di tossire e gioca a biliardo come se non avesse mai maneggiato una stecca? Quasi tutto il film è sopra le righe e, a furia di caratterizzare, scivola nel macchiettismo. Solo l'Al del sobrio Abatantuono è raccontato con simpatia e ammirazione. Fotografia (il fido P. Rachini) e musica (Lucio Dalla) intonate come le scene (G. Pannuti) e i costumi (S. Tonelli). È un'altra tappa dell'ascesa postdivistica della bella e brava Chiatti. A 70 anni Avati ha scoperto il valore dell'ingenuità, ma esagera. Comm. 94' T ★★½ oooo

Gli amici di Eddie Coyle (*The Friends of Eddie Coyle*) USA 1973 di Peter Yates con Robert Mitchum, Peter Boyle, Richard Jordan, Steven Keats, Mitchell Ryan • Oscuro e anziano gregario della malavita, con tre figli a carico e una condanna che gli pende sulla testa, è costretto a fare l'informatore della polizia. Uno dei suoi amici è incaricato di metterlo a tacere. Da un romanzo di George V. Higgins. Uno dei migliori polizieschi degli anni '70 che, per l'atmosfera di malinconica fatalità, rimanda al cinema "nero" degli anni '40. Per l'uso lento degli inseguimenti d'auto è il contrario di *Bullitt*. Anche nelle situazioni più trite è originale. Mitchum perfetto. Poliz. 102' T ★★★½ ooo

Gli amici di Georgia (*Four Friends*) USA 1981 di Arthur Penn con Craig Wasson, Jodi Thelen, Jim Metzler, Michael Huddleston, James Leo Herlihy • Scritto da Steve Tesich (Vedi *All American Boys*), che s'è ispirato alla propria biografia, è l'itinerario esistenziale dell'adolescente Danilo (Wasson), figlio di immigrati iugoslavi nel Midwest, attraverso 14 anni (1956-69), itinerario che s'intreccia con le vicende dei suoi amici David, Tom e Georgia. Uno dei migliori film di A. Penn, e il più sottovalutato, per il sagace equilibrio tra dramma e commedia, nostalgia e riflessione critica, fine delle illusioni e crisi dei valori di tutta una generazione, e per la sapienza con cui sa iscrivere i processi storici nella vita dei personaggi. Ultimo film dell'operatore Ghislain Cloquet già con Penn in *Mickey One* (1964). Musica originale di Elizabeth Swados. Comm. dramm. 115' T ★★★★ oo

Amici di letti (*Waking Up in Reno*) USA 2002 di Jordan Brady con Patrick Swayze, Charlize Theron, Billy Bob Thornton, Natasha Richardson, Penélope Cruz Comm. 91' T ★ oo

Gli amici di Nick Hezard It. 1976 di Fernando Di Leo con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Gabriele Ferzetti, Luciana Paluzzi, Dagmar Lassander, Valentina Cortese Comm. 100' T ★½ oo

Gli amici di Peter (*Peter's Friends*) GB 1992 di Kenneth Branagh con Emma Thompson, Stephen Fry, Kenneth Branagh, Alphonsia Emmanuel, Rita Rudner, Hugh Laurie, Phyllida Law • Sei amici, ex membri di un gruppo universitario di cabaret, si ritrovano dieci anni dopo nella grande casa di campagna di uno di loro per festeggiare l'arrivo del 1992. Lo schema è quello di *Il grande freddo*, ma in mezzo c'è il decennio della signora Thatcher. A una 1ª parte orchestrata con brio sapiente succede una 2ª dove si fa sentire la malinconia ed entrano in scena i Luoghi Comuni con l'immancabile sorpresa finale. Scritta da Rita Rudner (la nevrotica attrice televisiva) col marito Martin Bergman: piacevole commedia che gira un po' a vuoto, senza un vero collante, recitata benis-

simo, soprattutto da E. Thompson e da sua madre P. Law (la cuoca). Comm. 101' T **½ ooo

Amici e nemici (*Escape to Athena*) GB 1979 di George Pan Cosmatos con Roger Moore, Telly Savalas, David Niven, Claudia Cardinale, Richard Roundtree, Stefanie Powers, Sonny Bono, Elliott Gould, William Holden Comm. 101' T ** oo

Amici & vicini (*Your Friends & Neighbours*) USA 1998 di Neil LaBute con Amy Brenneman, Aaron Eckhart, Catherine Keener, Nastassja Kinski, Jason Patric, Ben Stiller • Intrecci e intrighi di coppie insoddisfatte e di soli perplessi, le une e gli altri inclini alla perversione, ovvero storie di moderna immoralità nella ricca borghesia nordamericana. LaBute, anche soggettista e sceneggiatore, registra comportamenti senza denunciarli, con occhio gelido e distaccato da entomologo. Immersi in una nevrotica verbosità, i dialoghi sono di un umorismo affilato che alleggerisce l'arida solitudine esistenziale dei personaggi (etero o omo che siano) senza dissiparne l'intensità. Comm. 99' G ** ooo

Amici miei It. 1975 di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Duilio Del Prete, Olga Karlatos, Milena Vukotic • È la storia di quattro amici, vitelloni cinquantenni – che poi diventano cinque – che coltivano l'antico gusto toscano delle burle ora estrose, ora crudeli. Li tiene insieme la voglia di giocare e di non prendere nulla sul serio, nemmeno sé stessi. Venata di misantropia (e di misoginia, in particolare), è una commedia di costume che, soprattutto nella 1ª parte, ha grinta, scatto e ricchezza di trovate comiche. Qua e là poco attendibile sociologicamente e una premeditata vaghezza nell'ambientazione, ma un ottimo quintetto d'interpreti. 7 milioni di spettatori nella stagione 1975-76. Un film di Pietro Germi, si legge nei titoli di testa. Benvenuti, Pinelli e De Bernardi l'avevano scritto per lui. Comm. 109' T *** ooooo

Amici miei - Atto II It. 1982 di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Renzo Montagnani, Paolo Stoppa, Alessandro Haber • Comincia là dove l'altro finisce, con i funerali del Perozzi giornalista (Noiret), rievocato anche in alcuni flashback tra cui quello dell'alluvione di Firenze del 1966. Si scherza su tutto, anche sui santi e sull'alluvione. La voglia di trasgressione (e di regressione) si unisce qui a un aspro odor di morte. Si ride ancora, ma più verde, anzi più nero come mostra il finale con Tognazzi paraplegico in gara. Renzo Montagnani nel personaggio di Del Prete, ma sono da citare anche Stoppa e Haber. Comm. 117' T *** ooooo

Amici miei - Atto III It. 1985 di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Renzo Montagnani, Gastone Moschin, Bernard Blier • I quattro amici di un tempo, sempre più invecchiati, finiscono in una casa di riposo di lusso, ma per continuarvi le loro bravate ai danni degli ingenui di turno. Lo scarto con gli altri due film è netto, i risultati sono deludenti, qua e là deplorevoli. Il difetto è nel manico, cioè nella sceneggiatura. Comm. 111' T ** ooo

Amici per gioco, amici per sesso (*Threesome*) USA 1994 di Andrew Fleming con Lara Flynn Boyle, Stephen Baldwin, Josh Charles, Alexis Arquette Comm. 93' S *½ oo

Amici per la morte (*Cradle 2 the Grave*) USA 2003 di Andrzej Bartkowiak con Jet Li, DMX, Anthony Anderson, Kelly Hu, Tom Arnold, Mark Dacascos, Gabrielle Union, Drag-On, Paolo Seganti, Paige Hurd, Michael Jace, Richard Trapp, Ron Yuan • Jet Li è un agente di Taiwan in trasferta negli USA per catturare un pericoloso trafficante e recuperare una partita di diamanti (una nuova arma nucleare, in realtà), rubata per sbaglio dal ladro Fait (il rapper DMX). Prodotto da Joel Silver (*Matrix*), diretto dal polacco A. Bartkowiak che qui tempera il virtuosismo esibito in *Romeo deve morire*. Coreografie di Corey Yuen. Non perdere i titoli di testa e la prima sequenza. Poliz. 101' (RAG.) ** oo

Amici per la pelle① It. 1955 di Franco Rossi con Geronimo Meynier, Andrea Scirè, Carlo Tamberlani • Anche se diversi fra loro, due ragazzi di una III media romana fanno amicizia, praticano insieme la corsa campestre finché la rivalità li divide. Un bel film, intenso e sensibile, sull'educazione alla vita e al dolore nella difficile stagione dell'adolescenza. BN Dramm. 90' T *** oo

Amici per la pelle② (*Shirts/Skins*) USA 1973 di William A. Graham con Bill Bixby, Doug McClure, René Auberjonois • Sei professionisti di pallacanestro giocano insieme da molto tempo. Troppo. Le tensioni interne al gruppo crescono, come una valanga. *Shirts/Skins*, girato per la TV, non è dei peggiori film sul basket USA. Ambientazione credibile, giovani attori con brio e facce giuste. Comm. 74' T **½ oo

Amici per sempre (*The Cure*) USA 1995 di Peter Horton con Joseph Mazzello, Brad Renfro, Annabella Sciorra, Diana Scarwid, Bruce Davison • Amicizia in Minnesota tra due ragazzi emarginati, l'uno originario del Sud e l'altro malato di Aids per una trasfusione di sangue. Edificante, eticamente e socialmente corretto, di un certo garbo nella miscela tra commedia e dramma. Comm. dramm. 99' (RAG.) ** oo

Un'amicizia pericolosa (*Dangerous Company*) USA 1982 di Lamont Johnson con Beau Bridges, Carlos Brown, Karen Carlson, Ralph Macchio • Tratto dalla sua autobiografia – 27 anni di crimini violenti, arresti, fughe e riabilitazione finale – è una buona drammatizzazione per la TV della vita di Raymond Johnson. Per Beau Bridges deve essere stato un tremendo *tour de force*. Dramm. 100' S ** oo

Le amicizie particolari (*Les amitiés particulières*) Fr. 1964 di Jean Delannoy con Didier Haudepin, Francis Lacombrade, Michel Bouquet, Louis Seigner, Lucien Nat, François Leccia • Dal romanzo (1944) di Roger Peyrefitte, sceneggiato da Jean Aurenche e Pierre Bost. In un collegio cattolico il 14enne Georges si lega di appassionata e platonica amicizia con il coetaneo, bellissimo Alexandre, ma s'interpongono i superiori. Nonostante l'accademismo della messinscena e la cagionevole recitazione dei giovani interpreti, ha finezza, pudore, sensibilità. È il miglior film dell'ultimo Delannoy. BN Dramm. 102' G ** ooo

Amicizie pericolose (*Jason's Lyric*) USA 1994 di Doug McHenry con Forest Whitaker, Allen Payne, Jada Pinkett-Smith, Bokeem Woodbine, Lina Carson Dramm. 119' S *½ oo

L'amico americano (*Der amerikanische Freund*) USA-Fr.-RFT 1977 di Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Lisa Kreuzer, Gérard Blain • Dal romanzo *Ripley's Game* (1974) di Patricia Highsmith: trafficante di quadri induce pacifico corniciaio leucemico a diventare sicario, ma poi gli si affeziona e interviene nel meccanismo che ha messo in moto. La Highsmith non amò il film: il suo soave Ripley è diventato un tormentato esistenzialista alcolizzato, ma, a modo suo, il film è eccitante, piacevole e profondo come il romanzo. In questo thriller esistenziale non contano i fatti, ma il malessere che suscitano, il ritratto dei personaggi e l'analisi dei loro rapporti, l'energia mescolata alla malinconia e all'umorismo, a mezza strada tra Hitchcock e Fuller che compare nel film con altri registi-gangster: Nicholas Ray, Daniel Schmid, Peter Lilienthal, Sandy Whitelaw, Jean Eustache (e Lou Castel). Film sulla morte, sul movimento, sull'amicizia virile, e riflessione sul cinema americano rielaborato con occhi europei. Dramm. 123' T **** ooo

L'amico del cuore It. 1998 di Vincenzo Salemme con Carlo Buccirosso, Vincenzo Salemme, Eva Herzigova, Maurizio Casagrande, Nando Paone, Emanuela Grimalda, Biagio Izzo Comm. 95' T *½ oo

L'amico del giaguaro It. 1958 di Giuseppe Bennati con Walter Chiari, Gabriella Pallotta, Isabelle Corey, Carlo Delle Piane, Elke Sommer • Giovanotto milanese spiantato si unisce a banda di borseggiatori. Un industriale derubato li identifica. Per restituire la somma sono costretti a darsi da fare. Simpatica commedia meneghina-romanista senza grandi pretese. Chiari fa da "pivot" in una squadra di balordi squinternati. Tony Dallara nella parte di sé stesso. Esordio di Elke Sommer. BN Comm. 93' T ** ooo

L'amico della mia amica (*L'ami de mon amie*) Fr. 1987 di Eric Rohmer con Emmanuelle Chaulet, Sophie Renoir, Eric Viellard, François-Eric Gendron • Nella cornice di Cergy-Pontoise, una delle nuove cittadine-satellite di Parigi, il gioco amoroso a rimpiattino tra quattro giovani che si cercano, si perdono e si ritrovano. 6° film della serie "Commedie e proverbi", è un delizioso e finissimo esercizio, tutto giocato sulla superficie appena increspata delle combinazioni sentimentali. Per Rohmer vivere è parlare. E talvolta il colmo della sincerità raggiunge il colmo della perversione. Comm. 100' T ***½ oo

L'amico delle donne It. 1943 di Ferdinando Maria Poggioli con Miria Di San Servolo, Luigi Cimara, Laura Adani, Claudio Gora, Paola Veneroni, Armando Migliari, Nerio Bernardi BN Sent. 80' T ** oo

L'amico di famiglia① (*Patate*) Fr. 1964 di Robert Thomas con Jean Marais, Danielle Darrieux, Anne Vernon Comm. 93' T ** oo

L'amico di famiglia② It.-Fr. 2006 di Paolo Sorrentino con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti, Gigi Angelillo, Marco Giallini, Barbara Valmorin, Fabrizio Bentivoglio • Scritta dall'autore, la sintesi del suo 3° film dice: "Geremia de' Geremei, settantenne, usuraio, bruttissimo, lercio, ricco e tirchio, cinico ed ironico, ha un rapporto morboso, ossessivo, malato con qualsiasi cosa. Con la madre, il padre, i soldi, le donne, insomma con la vita. Per questo, pensa di essere solo. E invece non è solo. Sono tutti come lui. Siamo tutti come lui". La si riporta perché rispecchia fedelmente il film: ridondante, ripetitivo, ossessivo. Quando il pessimismo – o la misantropia? sentimenti legittimi entrambi – sfocia in un nichilismo così sbandierato, la diffidenza è lecita. Inciampare al 3° film è un infortunio che può capitare; in P. Sorrentino si direbbe provocato dall'assillo di fare un film d'autore a tutti i costi. Gli intermezzi onirici e i dialoghi troppo silenziosi lo rivelano. G. Rizzo, comunque, è un Geremia perfetto e F. Bentivoglio si diverte nel suo istrionismo ben temperato. In concorso a Cannes 2006. Dramm. 110' T **½ oo

L'amico di famiglia - Le nozze rosse (*Les noces rouges*) Fr. 1973 di Claude Chabrol con Michel Piccoli, Stéphane Audran, Eliana De Santis, Claude Piéplu • Nel quadro della gretta provincia francese della Loira un groviglio passionale sfocia in un duplice assassinio. Chi lo commette è al di sopra di ogni sospetto. Il film suscitò scandalo e la magistratura francese ne vietò la visione per un periodo. Chabrol gioca in casa descrivendo una borghesia che detesta perché conosce bene. Dramm. 90' G **½ oo

L'amico d'infanzia It. 1994 di Pupi Avati con Jason Robards III, Amy Galper, Lee R. Sellars, Richard Grubbs Dramm. 102' G ** oo

L'amico di Vincent (*L'ami de Vincent*) Fr. 1983 di Pierre Granier-Deferre con Philippe Noiret, Françoise Fabian, Jean Rochefort • Albert e Vincent sono compagni inseparabili. Una sera una donna spara a Vincent, accusandolo di aver ucciso sua sorella. Da quel momento Albert comincia a indagare tra gli amici di Vincent. Discreto film che sta a metà tra la commedia drammatica e il noir alla francese di cui il regista è un veterano. Noiret è il solito professionista, ma anche gli altri si destreggiano bene. Il tema – la morte di un'amicizia – meritava un maggiore approfondimento. Dramm. 93' T **½ oo

L'amico immaginario It. 1994 di Nico D'Alessandria con Victor Cavallo, Valeria D'Obici, Rocco Mortelliti, Roberto D'Alessandria, Fulvia Mosconi, Giancarlo Parodi Dramm. 82' G ** o

L'amico indiano (*Fish Hawk*) Can. 1980 di Donald Shebib con Will Sampson, Charlie Fields, Geoffrey Bowes Comm. 95' (RAG.) ** oo

Amico invisibile (*Found Money*) USA 1983 di Bill Persky con Dick Van Dyke, Sid Caesar, Shelley Hack • 1) Pensionato prima del tempo, funzionario di banca usa computer per pompare denaro da conti correnti abbandonati e ne fa dono anonimo a cittadini benemeriti, 2) poliziotto licenziato si vendica sul pubblico. 2 atti unici di aguzza vena satirica. I 2 protagonisti in gran forma. Bravi i caratteristi. Girato per la TV. Comm. 100' T *** oo

L'amico pubblico n. 1 (*Too Hot to Handle*) USA 1938 di Jack Conway con Clark Gable, Myrna Loy, Walter Connolly, Walter Pidgeon • Due cineoperatori rivali non esitano di fronte a nulla pur di fare uno scoop. Coinvolgono anche un'aviatrice che cerca il fratello in Guyana. Divertente e spregiudicata, la commedia fu duramente trattata da molti critici, scandalizzati dal suo spavaldo immoralismo (il cinico personaggio di Gable non piacque). Godibile ancora oggi. BN Comm. 105' T **½ ooo

L'amico ritrovato (*Reunion*) Fr.-GB-RFT 1989 di Jerry Schatzberg con Christien Anholt, Samuel West, Jason Robards, Alexander Trauner, Françoise Fabian • Avvocato americano torna a Stoccarda, lasciata nel '33, alla ricerca del suo grande amico del liceo. Alla fine di un lungo flashback (90' dei 110') scopre che morì con onore durante la guerra 1939-45. Frutto di una cooperazione franco-anglo-tedesca, è un film diligente e inamidato, più che emozionante, di una grigia eleganza in doppiopetto, in cui la freddezza non riesce a diventare una cifra espressiva. 3 temi (l'amicizia, la divisione in classi, l'antisemitismo) non approfonditi. Il terzo dà origine, però, a una breve scena di bella intensità: il suicidio dei genitori ebrei di Henry Strauss. Sceneggiato da Harold Pinter e tratto da un romanzo di Fred Uhlman. Efebo d'oro 1990. Dramm. 110' T ** oo

L'amico sfigato (*Marche à l'ombre*) Fr. 1984 di Michel Blanc con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez Comm. 90' T ** ooo

L'amico silenzioso (*The Guardian*①) Can. 1984 di David Greene con Martin Sheen, Louis Gossett Jr., Arthur Hill • Dopo l'aggressione a una donna nel condominio borghese in cui vive, si decide di assumere un guardiano nero, in apparenza efficiente e scrupoloso. Thriller confezionato con grande cura, ma non è riuscito. Molto violento. Ineccepibile Martin Sheen. Fatto per la TV via cavo. Thrill. 102' S ** oo

Amico, stammi lontano almeno un palmo... It. 1972 di Michele Lupo con Giuliano Gemma, George Eastman, Vittorio Congia, Marisa Mell • Uscito di prigione si unisce a un vecchio amico e insieme rapinano banche. Western all'italiana a metà strada tra la parodia e la tradizione, qua spiritoso, là avvincente. West. 118' T ** ooo

L'amico traditore (*Mon ami le traitre*) Fr. 1988 di José Giovanni con Thierry Frémont, André Dussollier, Valérie Kaprisky, Steve Kalfa, Yves Kerboul Dramm. 115' T ** oo

Amico tra i nemici, nemico tra gli amici (*Svoj sredi čužich, čužoj sredi svoich*) URSS 1974 di Nikita Michalkov con Jurij Bogatyrëv, Anatolij Solonicyn, Sergej Šakurnov, Nikita Michalkov, Aleksandr Kaidanovskij • All'inizio degli anni Venti un soldato dell'Armata Rossa è ingiustamente accusato di aver fatto la spia ai rapinatori che hanno assaltato un treno carico d'oro. Il presunto traditore lascia i suoi, si aggrega ai banditi, recupera l'oro, scopre la vera spia. 1° film lungo del regista (anche interprete del capo dei banditi) che, tenendo d'occhio la lezione del western americano, straripa di trappole, svolte, ribaltamenti, romantica energia. I versi della ballata che apre il film sono di Natalija Končalovskaja, madre di Michalkov. Avv. 98' T *** ooo

Amin e la lampada di Aladino Vedi La rosa di Bagdad

Amistad (*Amistad*) USA 1997 di Steven Spielberg con Morgan Freeman, Nigel Hawhtorne, Anthony Hopkins, Djimon Hounsou, Matthew McConaughey • Ricostruzione di uno di quegli episodi storici di cui i libri non parlano: nel 1839, 53 schiavi neri del vascello spagnolo "Amistad", in viaggio verso Cuba, riescono a liberarsi e fanno rotta verso

l'Africa, ma sono bloccati da una nave americana e mandati sotto processo per pirateria e l'assassinio dell'equipaggio. Parte come un film d'avventure e diventa un dramma giudiziario: si scopre che i rivoltosi non sono nati schiavi e quindi, secondo la Costituzione degli Stati Uniti, avevano il diritto di lottare per la loro libertà (abolita nel Regno Unito nel 1772, la schiavitù esisteva ancora nel Nordamerica). Appassionata lezione sulla democrazia nordamericana, sul colonialismo e la schiavitù, ma S. Spielberg non sale in cattedra, scende tra gli spettatori e li coinvolge emozionandoli come aveva già fatto con *Il colore viola*, *L'impero del sole*, *Schindler's List*. A dire le sue virtù basterebbero le scelte di D. Hounsou – il capo della rivolta, splendida icona della negritudine – e di A. Hopkins – John Quincy Adams, 6° presidente degli USA. Stor. 155′ T ✱✱✱ ooo

Amityville Horror① (*The Amityville Horror①*) USA 1979 di Stuart Rosenberg con James Brolin, Margot Kidder, Rod Steiger, Murray Hamilton • Dal libro di Jay Anson: il 18 dicembre 1975 i Lutz prendono possesso, con i loro tre bambini, di una casa coloniale a Long Island, pur sapendo che tredici mesi prima era stata teatro di una orribile strage. Rosenberg ha lavorato con efficacia su una sceneggiatura un po' sgangherata. Diede origine a un prologo: *Amityville Possession*. Horr. 116′ S ✱✱ ooo

Amityville Horror② (*The Amityville Horror②*) USA 2005 di Andrew Douglas con Ryan Reynolds, Melissa George, Jesse James, Jimmy Bennett, Chloe Moretz, Rachel Nichols, Philip Baker Hall • Con la compagna Kathy e i suoi tre figli, George Lutz trasloca a Long Island in una grande casa rivierasca di campagna, teatro del massacro di una famiglia. La casa esercita una malefica influenza sul nuovo inquilino mentre Chelsea, figlia di Kathy, trova un compagno di giochi nel fantasma della coetanea Jodie, vittima della strage. Remake dell'omonimo film (1979), tratto dal romanzo di Jay Anson, scritto da Scott Kosar. Azione depauperata di episodi e personaggi di contorno, più di un ricalco dell'originale, citazioni e plagi di film precedenti tra cui il risalto pauroso dato al tema dell'infanzia sfigurata e spettrale. Horr. 90′ G ✱✱ oo

Amityville III (*Amityville 3D*) USA 1983 di Richard Fleischer con Tony Roberts, Tess Harper, Candy Clark, Meg Ryan • Pur messo sull'avviso, uno scettico giornalista prende possesso della casa maledetta di Amityville. Se ne pentirà amaramente, soprattutto quando entra in scena un mostro dagli occhi tremendi. Non soltanto 3° della serie, ma anche realizzato in 3D. Il vecchio Fleischer mette al servizio dell'impresa il suo solido professionismo, salvandolo di misura dalla spazzatura. Horr. 105′ S ✱✱ oo

Amityville-II ritorno (*The Amityville Curse*) Can.-USA 1990 di Tom Berry con Kim Coates, Dawna Wightman, Helen Hughes, David Stein, Cassandra Gava, Jan Rubes, Anthony Dean Rubes Horr. 91′ G ✱ oo

Amityville - La fuga del diavolo (*Amityville 4: The Evil Escapes*) USA 1989 di Sandor Stern con Patty Duke, Jane Wyatt, Fredric Lehne, Norman Lloyd, Brandy Gold, Aron Eisenberg Horr. 100′ G ✱✱ oo

Amityville possession (*Amityville II: the Possession*) USA 1982 di Damiano Damiani con James Olson, Jack Magner, Burt Young • Nella casa maledetta di Amityville va a vivere la famiglia Monelli. Subito le anime dannate s'impossessano di Sonny. In un carosello di effetti, effettini, effettacci, metamorfosi e avanti tutta col sadomaso, c'è solo un'idea carina: quella degli ordini ricevuti attraverso la cuffia stereo. La serie prosegue con *Amityville III* anche se questo è un prequel. Horr. 104′ S ✱✱ oo

Amleto① (*Hamlet①*) Germ. 1920 di Sven Gade, Heinz Schall con Asta Nielsen, Hans Stieda, Eduard von Winterstein, Lilly Jacobson, Hans Junkermann, Anton de Verdier • Gertrude, regina di Danimarca, mentre il marito è in guerra, partorisce una bambina, ma per ragioni di successione annuncia la nascita di un maschio e come tale la piccola viene cresciuta, con il nome di Amleto. Quando Claudio uccide il re e ne prende il posto, sposando Gertrude, Amleto vendica la morte del padre. Soltanto alla fine, ferito a morte il principe in un duello, Orazio scopre la verità. Presa da una saga danese, la variante di un Amleto al femminile innesta nel dramma shakespeariano una melodrammatica coloritura di ambiguità erotica che Gade e Schall, anche sceneggiatori, suggeriscono con pudica misura: innamorata di Orazio, Amleto deve fingere di desiderare Ofelia. Una delle più famose dive del muto, la danese Nielsen qui debutta come produttore e supera la difficile prova con duttile bravura. Esiste una versione colorizzata. BN Dramm. 105′ T ✱✱✱ ooo

Amleto② (*Hamlet②*) GB 1948 di Laurence Olivier con Laurence Olivier, Eileen Herlie, Basil Sydney, Jean Simmons, Peter Cushing BN Dramm. 153′ (142′) T ✱✱✱✱ ooo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Amleto③ (*Gamlet*) URSS 1964 di Grigorij Kozinčev con Innokenti Smoktunovskij, Anastasija Vertiuškaja, Michail Nazvanov BN Dramm. 150′ T ✱✱✱✱ oo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Amleto④ (*Hamlet③*) GB 1969 di Tony Richardson con Nicol Williamson, Gordon Jackson, Anthony Hopkins, Judy Parfitt, Mark Dignam, Marianne Faithfull, Roger Livesey Dramm. 114′ T ✱✱✱ ooo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Amleto⑤ (*Hamlet④*) GB 1976 di Celestino Coronado con Anthony Meyer, David Meyer, Helen Mirren, Quentin Crisp, Barry Stanton, Vladek Sheybal Dramm. 65′ T ✱✱✱ o Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Amleto⑥ (*Hamlet⑤*) USA 1990 di Franco Zeffirelli con Mel Gibson, Glenn Close, Paul Scofield, Alan Bates, Ian Holm, Helena Bonham Carter Dramm. 130′ T ✱✱ ooo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Un Amleto di meno It. 1973 di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Alfiero Vincenti, Franco Leo, Pippo Tuminelli, Sergio Di Giulio, Luciana Cante, Isabella Russo, Luigi Mezzanotte Dramm. 96′ T ✱✱✱ o Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

AMLETO - *Scheda monografica* • Senza contare le versioni TV e le cinematografie asiatiche, sono più di 200 i film tratti dal teatro di William Shakespeare. Circa la metà sono muti. Con *Romeo and Juliet*, *Hamlet* (1600-01) è in testa alla classifica con una trentina di film di cui 14 muti, più una ventina di derivati o parodie. Dei muti 2 hanno un'attrice per protagonista: il corto francese *Le duel d'Hamlet* (1900 - introvabile) di Clément Maurice con Sarah Bernhardt a 56 anni e il lungo tedesco *Hamlet* (1920) di Svend Gade e Heinz Schall con la danese Asta Nielsen a 37 anni. In un prologo Gertrude, regina di Danimarca, partorisce, invece che l'atteso maschietto, una bimba che viene tirata su in calzoni. In un altro muto, diretto da Hay Plumb nel 1913, il 60enne, gesticolante Johnston Forbes-Robertson – ritenuto dai critici "il supremo Amleto del suo tempo" – affiancato dalla moglie americana Gertrude Elliott come Ofelia. Occorre dire che uno Shakespeare muto è un controsenso o almeno un'impresa donchisciottesca? Il film sonoro più rinomato rimane quello diretto e interpretato nel 1948 da Laurence Olivier (41 anni, atletico) su adattamento di Alan Dent (153′-142′), Leone d'oro a Venezia, 2 Oscar (film, Olivier attore), in chiave psicanalitica legata al complesso di Edipo, con la cinepresa dinamica di Desmond Dickinson e l'Ofelia di Jean Simmons che perse la statuetta per pochi voti. Gli si contrappone, anch'esso in BN, il sovietico *Gamlet* (1964 - 150′) di Grigorij Kozinčev con Innokenti Smoktunowskij, eccellente anche per sobrietà e maestria dialettica. A differenza di Olivier, non esclude Fortebraccio, dunque è un Amleto politico, disgustato dall'ingiustizia: la Danimarca, e Elsinore, come una prigione. Dopo averlo messo in scena a Londra con Nicol Williamson – e Anthony Hopkins/Claudio – Tony Richardson porta *Hamlet* (1969) in Technicolor con gli stessi attori senza nascondere l'ambientazione teatrale, comprimendone la durata in 114′ e puntando sui primi piani: un protagonista di potente energia nervosa e di fiero, imprevedibile temperamento. Nei '70 spuntano 2 versioni anomale, anzi bizzarre. Il primo è *Un Amleto di meno* (1973 - 96′) di Carmelo Bene dal racconto *Amleto ovvero Le conseguenze della pietà filiale*, ispirato a una delle *Moralités imaginaires* del poeta Jules La Forge che nel 1939 fu messo in scena a Parigi con J.-L. Barrault e musiche di Darius Milhaud: un esercizio di narcisistica acrobazia trasgressiva in cui, più che compiere la sua vendetta, il principe vuole affermarsi come autore drammatico. Musiche di C. Bene che fa dire il famoso monologo all'amico Orazio. L'altro è un *Amleto* (1976) compresso in 65′, del poliedrico spagnolo Celestino Coronado, pure impregnato di psicanalisi, con l'eroe sdoppiato e interpretato dai gemelli Anthony e David Meyer con Helen Mirren che fa Gertrude e Ofelia e Vladek Sheybal in 4 parti. Fu superato dal franco-canadese Robert Lepade che lo mise in scena in *Elsinore* (1996), interpretando Amleto, Polonio, Ofelia e Gertrude: al tempo di Shakespeare i personaggi femminili erano affidati a giovani maschietti. Nel 1990, targato USA, uscì un *Amleto* (130′) di Franco Zeffirelli, costruito su misura per un Mel Gibson risoluto, univoco e senza dubbi: un dramma labirintico trasformato in autostrada a tre corsie dove si procede in velocità sul 40% del testo. Chiude la fila l'*Hamlet* (1996) fedelissimo di Kenneth Branagh con un cast di celebrità, magari usate per pochi minuti: Julie Christie, Charlton Heston, Derek Jacobi, Jack Lemmon, Robin Williams, Richard Attenborough, John Gielgud, John Mills, Gérard Depardieu, Kate Winslet e con un versatile Branagh (36 anni) che svaria da toni queruli di voce a quelli marziali.

Elenco, incompleto, dei film tratti da *Amleto*: *Le duel d'Hamlet* (1900, Fr.) con Sarah Bernhardt; *Hamlet* di Georges Méliès (1907, Fr.); *Amleto* di Giuseppe De Liguoro (1908, It.); *Amleto* di Luca Comerio (1908, It.); *Amleto* di Mario Caserini (1908, It.); *Hamlet* (1909, Fr.) con Mounet-Sully; *Hamlet* di William George Barker (1910, GB); *Hamlet* di August Blom (1910, Dan.); *Hamlet* di Henri Desfontaines (1910, Fr.); *Hamlet* (1912, USA) con Alla Nazimova; *Hamlet* di E. Hay Plumb (1913, GB); *Amleto* di Arrigo Frusta (1914, It.); *Hamlet* di James Young (1914, USA); *Hamlet Made Over* di Earl Metcalfe (1916, USA); *Pimple as Hamlet* (1916, GB) con Fred Evans; *Amleto e il suo clown* di Carmine Gallone (1916, It.); *Amleto* di Eleuterio Rodolfi (1917, It.) con Ruggero Ruggeri; *Oh'phelia* di Anson Dyer (1919, GB, anim.); *A Sage Brush Hamlet* di J.J. Franz (1919, USA); *'Amlet* di Anson Dyer (1919-20, GB, anim.); *Hamlet* di Svend Gade e Heinz Schall (1920, Dan.) con Asta Nielsen; *Han Og Hunt Hamlet* di Lau Lauritzen (1922, Dan.); *Day Dream* di Buster Keaton (1922, USA); *Der Leibgardist* di Robert Wiene (1925, Austria); *The Royal Box* di Bryan Foy (1930, USA); *Hamlet: Test Shots* di Robert Edmund Jones (1933, USA) con John Barrymore; *Khoon Ka Khoon* di Sohrab Modi (1935, India); *Hamlet and Eggs* di William Watson (1937, USA); *Sangue nel sogno* di Edgar G. Ulmer (1945, USA); *Hamlet* di Laurence Olivier (1948, GB); *Shakespeare on Kronborg* di Jorgen Roos (1950, Dan.); *Io, Amleto* di Giorgio C. Simonelli (1952, It.) con Macario; *Hamlet* di Kishore Sahu (1955, India); *Il resto è silenzio* di Helmut Käutner (1959, RFT) con Hardy Krüger; *Le canaglie dormono in pace* di Akira Kurosawa (1960, Giap.); *Hamlet* di Franz Peter Wirth (1960, RFT) con Maximilian Schell; *Ofelia* di Claude Chabrol (1963, Fr.); *Hamlet at Elsinore* di Philippe Saville (1964, GB, TV); *Gamlet* di Grigorij Kozincev (1964, URSS); *Hamlet* di Bill Colleran e John Gielgud (1964, GB, TV) con Richard Burton; *Hamile: the Tongo Hamlet* di Terry Bishop (1964, Ghana); *Quella sporca storia nel West* di Enzo G. Castellari (1968, It.) con Andrea Giordana; *Hamlet* di Tony Richardson (1969, GB) con Nicol Williamson; *Hamlet* di Peter Wood (1970, GB-USA, TV) con Richard Chamberlain; *A Herança (L'eredità)* di Ozualdo R. Candeias (1970, Bras.); *Un Amleto di meno* di Carmelo Bene (1973, It.); *Predstava Hamleta u sel Mrduša* di Krsto Papic (1973, Iug.); *Hamlet* di Boro Draskovic (1974, Iug.); *Hamlet* di Celestino Coronado (1976, USA) con Anthony e David Meyer; *Intikam Melegi-Kadin Hamlet* di Metin Erksan (1977, Tur.); *Hamlet, prince of Denmark* di Rodney Bennett (GB-USA, 1980) con Derek Jacobi; *Den Tragiska Historien om Hamlet, Prins ar Danmark* di Ragnar Lyth (1984, Sve., TV) con Stellan Skarsgård; *Amleto si mette in affari* di Aki Kaurismäki (1987, Fin.); *Rosencrantz e Guildestern sono morti* di Tom Stoppard (1990, USA); *Amleto* di Franco Zeffirelli (1990); *Nel bel mezzo di un gelido inverno* di Kenneth Branagh (1995, GB); *Hamlet* di Kenneth Branagh (1996, GB-USA); *Nero* di Antonio Lucifero (2004, It.).

Amleto si mette in affari (*Hamlet llikemaail massa*) Fin. 1987 di Aki Kaurismäki con Pirkka-Pekka Petelius, Kati Outinen, Elina Salo, Esko Salminen, Esko Nikkari, Kari Väänänen, Hannu Valtonen BN Grott. 86′ G ✱✱✱ oo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

L'ammaliatrice① (*Die freudlose Gasse*) Germ. 1925 di Georg Wilhelm Pabst con Asta Nielsen, Greta Garbo, Valeska Gert, Werner Krauss, Robert Garrison, Jaro Fürt, Tamara Tolstoi • A Vienna nel 1920 una ragazza, figlia di borghesi ridotti in miseria, frequenta una mezzana e una prostituta, rischia di essere violentata da un rapace macellaio, è salvata da un americano. Girato completamente in studio, costruito su due personaggi femminili e sulle loro vite parallele che confluiscono su una strada, sostenuto da un apparato scenografico di forte suggestione, è un melodramma sociale di complessa struttura polifonica con dissonanze e cadute che non ne pregiudicano il fascino. Nell'ottima compagnia di attori avviene un simbolico passaggio del testimone tra A. Nielsen, celebre diva danese al tramonto, e l'astro nascente della svedese Garbo. Bersagliato dalle varie censure e macellato negli Stati Uniti per assicurare a G. Garbo il ruolo di protagonista assoluta, il film esiste in copie di varia lunghezza. Nel 1980 ne fu approntata un'edizione restaurata. Da un romanzo di Hugo Bettauer. Ne fu fatta una versione postsincronizzata, distribuita nel 1937 negli USA col titolo *Street of Sorrow*. Distribuito in Italia nel 1931, dopo il 1945 circolò nelle copie di Cineteca come *La via senza gioia*. BN Dramm. 110′ (85′) G ✱✱✱✱ oooo

L'ammaliatrice② (*The Flame of New Orleans*) USA 1941 di René Clair con Marlene Dietrich, Bruce Cabot, Roland Young, Mischa Auer, Andy Devine • Arrivata nel 1840 a La Nouvelle-Orléans da San Pietroburgo, una donna dal dubbio passato si fa passare per contessa allo scopo di fare un ricco matrimonio. Ci riesce, ma riappare un bel marinaio. Il 1° e il più fiacco dei 4 film diretti a Hollywood dal regista francese. Non più di due o tre trovate intelligenti, molte citazioni, una Dietrich impacciata. Rifatto con *Scarlett Angel* (1952), ancor più moscio. BN Comm. 80′ T ✱✱ oo

L'ammazzagiganti (*Jack the Giant Killer*) USA 1962 di Nathan Juran con Kerwin Mathews, Judi Meredith, Torin Thatcher • Per conquistare il trono di Cornovaglia il mago Pendragon si serve di una serie di mostri. Il giovane Jack si fa aiutare da uno gnomo per ostacolarlo. Film che ha lo stile giusto e l'atmosfera magica della favola. Di buon livello la recitazione, alacre il ritmo ed eccellenti gli effetti speciali. Fiab. 94′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

L'ammazzatina It. 1975 di Ignazio Dolce con Pino Caruso, Paola Quattrini, Leopoldo Trieste, Andréa Ferréol, Karin Schubert, Vittorio Caprioli, Erika Blanc Dramm. 100′ T ✱ oo

L'ammazzavampiri (*Fright Night*) USA 1985 di Tom Holland con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy McDowall • Un ragazzo amoreggia con la ragazza quando scopre che i nuovi dirimpettai sono davvero strani e misteriosi. Aglio, acquasanta e crocefissi non basteranno. Sembrerebbe un film dell'orrore legato alla retorica del genere, e invece si rivela presto libero di volare su audaci invenzioni di regia e pervaso da un sottile senso dell'umore. Notevoli effetti speciali. Fu fatto anche *L'ammazzavampiri 2* (1989), trascurabile. Fant. 105′ T ✱✱✱ ooo

Ammesso (*Accepted*) USA 2006 di Steve Pink con Justin Long, Jonah Hill, Blake Lively, Lewis Black, Maria Thayer,

ANTHONY HEALD • Sfaticato perdigiorno che a tutto pensa, ma non a studiare, fa credere ai genitori di essere stato ammesso a un inesistente istituto di tecnologia. Aiutato dagli amici, trasforma in scuola un manicomio abbandonato. Pink, uno dei 4 sceneggiatori di *Alta fedeltà* (2000) di Frears, passa alla regia con uno *script* di Adam Cooper, Bill Collage e Mark Perez. Tipica commedia giovanilistica di scarsa originalità, se si toglie l'improbabile ma divertente situazione di partenza. L'esordiente regista ha almeno un merito: dirige bene i giovani interpreti. Comm. 93' T ✱½ ○○

L'ammiraglio① (*Shipmates Forever*) USA 1935 di FRANK BORZAGE con DICK POWELL, RUBY KEELER, LEWIS STONE, ROSS ALEXANDER, EDDIE ACUFF, DICK FORAN, JOHN ARLEDGE • Per far piacere al padre, il figlio di un ammiraglio rinuncia a far carriera alla radio come cantante e s'iscrive all'Accademia Navale. Perde la testa per una ballerina-coreografa, ma si riscatta salvando un compagno da un incendio a bordo. Su sceneggiatura di Delmer Daves, è un film musicale su commissione che Borzage dirige con garbo senza crederci. BN Mus. 124' (108') T ✱✱ ○○

L'ammiraglio② (*La grande Nouba*) FR. 1973 di CHRISTIAN CAZA con JACQUES DUFILHO, ROSY VARTE, JACQUES DYNAM Comico 95' T ✱½ ○○

L'ammiraglio è uno strano pesce (*The Incredible Mr. Limpet*) USA 1964 di ARTHUR LUBIN con DON KNOTTS, CAROLE COOK, JACK WESTON Fant. 102' (RAG.) ✱✱ ○○

L'ammiraglio Nachimov (*Admiral Nachimov*) URSS 1946-47 di VSEVOLOD I. PUDOVKIN con ALEKSIJ DIKIJ, VSEVOLOD I. PUDOVKIN, E. SAMOILOV, VLADIMIR VLADIVASKIJ, RUBEN SIMONOV, N. ŠČIAPLIGHIN, V. KOVRIGHIN, A. KOCKLOV • Durante la guerra di Crimea (1853-56) tra la Russia e la Turchia, l'ammiraglio Pavel Stepanovič Nachimov, comandante della flotta russa, si comporta da intrepido marinaio, saggio stratega e coraggioso soldato, morendo in combattimento durante l'assedio di Sebastopoli nel 1855. Nato staliniano, il film non lo era abbastanza. Duramente attaccato nel settembre 1946, insieme ad altri film "scadenti e sbagliati" (tra cui la seconda parte di *Ivan Groznij* di Ejzenštejn), dal comitato centrale del PCUS, Pudovkin corresse la sceneggiatura, tolse più di un episodio della vita privata del protagonista, inserì altre scene di battaglia e un personaggio nuovo (l'ammiraglio turco Osman Pascià). La solerzia fu premiata con il premio Stalin. Ebbe anche il premio della fotografia (Anatolij Golovnia, Tamara Lobova) al 2° Festival di Locarno del 1947 e quelli del migliore attore (A. Dikij) e delle scene di massa all'8ª Mostra di Venezia. Di emozionante fascino spettacolare sul versante marinaresco, scade nell'accademia inamidata e sfiora talvolta il ridicolo involontario nelle scene parlate e nella rappresentazione del nemico, specialmente nell'acrimonioso ritratto degli inglesi cinici, codardi e traditori. Un frutto della guerra fredda da poco iniziata. "Da una parte c'è il desiderio di Pudovkin di girare un film griffithiano... dall'altra c'è l'ossequio ai canoni narrativi del cinema di Stalin..." (Stefano Masi). BN Stor. 93' T ✱✱½ ○○○

L'ammiratore segreto (*Secret Admirer*) USA 1985 di DAVID GREENWALT con C. THOMAS HOWELL, FRED WARD, LORI LOUGHLIN, KELLY PRESTON, DEE WALLACE STONE • Il sedicenne Michael riceve la lettera di un'ammiratrice anonima. Lui, a sua volta, scrive lettere alla frivola Debbie che lo snobba per ragazzi più grandi. I carteggi incrociati creano equivoci a catena. Garbato esordio alla regia, è un film per adolescenti pieno di ovvietà ma con qualche momento divertente, giocato sui toni della pochade. Comm. 98' (RAG.) ✱✱ ○○

L'ammiratrice IT. 1983 di ROMANO SCANDARIATO con NINO D'ANGELO, ANNIE BELLE, MARINA MORRA Comm. 94' T ✱ ○○

L'ammutinamento del Caine (*The Caine Mutiny*) USA 1954 di EDWARD DMYTRYK con HUMPHREY BOGART, JOSÉ FERRER, VAN JOHNSON, FRED MACMURRAY, ROBERT FRANCIS, MAY WYNN, LEE MARVIN • Da un romanzo di Herman Wouk: il capitano Queeg, comandante di un dragamine, soffre di esaurimento nervoso e di fobie nevrotiche e durante una burrasca perde la testa. L'ufficiale in seconda lo obbliga a lasciare il comando. Corte marziale. Nella trasposizione del bel romanzo di Wouk, che ebbe anche un'efficace riduzione teatrale, Dmytryk sembra preoccupato di non danneggiare l'immagine della Marina più che di mostrare come le nevrosi alla Queeg tra i capi militari non sono rare. L'eccellente Bogart (memorabile, durante il processo, la scena con le biglie di ferro) ebbe una delle 7 designazioni all'Oscar, ma nemmeno lui vinse la statuetta. Dramm. 125' T ✱✱½ ○○○○

Gli ammutinati del Bounty (*Mutiny on the Bounty*②) USA 1962 di LEWIS MILESTONE con MARLON BRANDO, TREVOR HOWARD, RICHARD HARRIS, TARITA, HUGH GRIFFITH • Il 28 aprile 1789 a bordo dell'HMS *Bounty* diretto a Tahiti scoppia la rivolta contro il tirannico cap. Bligh che con pochi fedeli marinai è lasciato su una scialuppa. Il primo ufficiale guida gli ammutinati sull'isola di Pitcairn. Già rievocato in un bel film del 1935, da noi pomposamente intitolato *La tragedia del Bounty*, l'episodio è storico. Questo remake, cui ne seguì un altro (*Bounty*, 1984), rischiò di far fallire la M-G-M: costò 18 milioni di dollari e ne incassò 9. Il finale è uno dei 12 escogitati in sceneggiatura, più volte rimaneggiata anche per colpa di Brando, che all'inizio della lavorazione impose la sostituzione di Carol Reed con Milestone. A parte la recitazione di Brando, di cui però nel doppiaggio si perde gran parte del sapore british, il film ha qualche buon momento spettacolare, ma diventa oleografico e sfibrato nella parte di Pitcairn, proprio quella che stava a cuore al suo protagonista. Nonostante tutto, ebbe 7 nomination agli Oscar tra cui quelle per la fotografia (Robert Surtees) e la musica (Bronislau Kaper). Dramm. 185' (179') T ✱✱ ○○○

Gli ammutinati di Sing Sing (*Within These Walls*) USA 1945 di BRUCE H. HUMBERSTONE con THOMAS MITCHELL, MARY ANDERSON, EDWARD RYAN • È più dolorosa o imbarazzante la situazione di un direttore di carcere cui capita di avere tra i detenuti il proprio figlio? Il ragazzo, più scapestrato che malfattore, si redimerà. Dramma carcerario enfatico, ma non privo di spessore psicologico né di impatto realistico con risvolti di critica sociale. BN Dramm. 71' T ✱✱ ○○

Amnèsia IT.-SP. 2002 di GABRIELE SALVATORES con DIEGO ABATANTUONO, SERGIO RUBINI, MARTINA STELLA, JUANJO PUIGCORBÉ, RUBEN OCHANDIANO, MARIA IURADO, ALESSANDRA MARTINES, UGO CONTI, BEBO STORTI • A Ibiza si intrecciano le storie di Sergio, regista di pornofilm, raggiunto da una figlia che gli è quasi sconosciuta; di Angelino, proprietario di un bar-tavola calda sulla spiaggia, che casualmente s'impossessa di uno stock di cocaina; e di Xavier, capo della polizia dell'isola, alle prese con un figlio ribelle, spacciatore di ecstasy, e con la propria nascosta omosessualità. Scritto con Andrea Garello, G. Salvatores pratica la contaminazione dei generi, la rivisitazione anomala dell'istituto familiare e lo stravolgimento della struttura narrativa in 2 parti speculari. Piatto ricco e Salvatores ci si ficca. Lo fa, però, infilandosi nelle trappole più vistose della commedia all'italiana: bozzettismo, macchiettismo, briglie allentate agli interpreti, grevi furbizie sui vari registri (comico, grottesco, melodrammatico), uso pleonastico dello *split-screen*. È lo strabismo di Salvatores: un occhio fisso all'utopia e l'altro che si (pre)occupa del mercato. Comm. dramm. 114' G ✱✱ ○○○

Amo Luisa disperatamente (*Louisa*) USA 1950 di ALEXANDER HALL con RONALD REAGAN, CHARLES COBURN, PIPER LAURIE, SPRING BYINGTON, EDMUND GWENN • Famiglia media americana deve fare i conti con i problemi romantici di bella adolescente e di nonna arzilla, stravagante, continuamente innamorata. Simpatica commedia americana. Ottima la recitazione degli attori. Tra Coburn, Laurie e la pimpante Byington c'è l'imbarazzo della scelta. Persino Reagan ha qui qualità di leggerezza. BN Comm. 90' T ✱✱½ ○○○

Amo non amo IT. 1979 di ARMENIA BALDUCCI con JACQUELINE BISSET, MAXIMILIAN SCHELL, TERENCE STAMP, MONICA GUERRITORE, LUCA VENANTINI, PIETRO BIONDI Dramm. 105' G ✱✱ ○○

Amore (*Szerelem*) UNG. 1970 di KÁROLY MAKK con LILI DARVAS, MARI TÖRÖCSIK, IVÁN DARVAS, ERZSI ORSOLYA • Budapest, 1953, nel clima stalinista del sospetto e della paura, János è in carcere per ragioni politiche, ma la madre, illusa pietosamente dalla nuora, crede che sia a lavorare negli Stati Uniti. Desunto da 2 racconti di Tibor Déry, il film, confronto a porte chiuse tra la giovane Töröcsik e l'anziana Darvas, vedova dello scrittore Ferenc Molnar, è uno struggente esempio di cinema da camera. BN Dramm. 87' T ✱✱✱ ○○○

L'amore IT. 1948 di ROBERTO ROSSELLINI con ANNA MAGNANI, FEDERICO FELLINI • Due episodi. "Una voce umana" (dall'atto unico di J. Cocteau): la telefonata di una donna al suo amante che l'ha abbandonata. "Il miracolo" (su soggetto di F. Fellini, girato in esterni a Maiori sulla costiera amalfitana): una povera folle si fa mettere incinta da un vagabondo biondo e barbuto che scambia per san Giuseppe. Se il primo è un esercizio un po' manieristico in funzione dell'arte recitativa della Magnani, il secondo è qualcosa di più: un'incursione in quell'area dell'esperienza umana che confina con il mistero e l'inconoscibile e che Rossellini avrebbe approfondito nei film successivi. BN Dramm. 78' T ✱✱✱ ○○

Un amore① IT.-FR. 1965 di GIANNI VERNUCCIO con ROSSANO BRAZZI, AGNÈS SPAAK, GÉRARD BLAIN, LUCILLA MORLACCHI, MARISA MERLINI, ALICE FIELD, CESARE BARILLI, WILMA CASAGRANDE Sent. 96' G ✱½ ○○

Un amore② IT. 1999 di GIANLUCA MARIA TAVARELLI con LORENZA INDOVINA, FABRIZIO GIFUNI, LUCIANO FEDERICO, ROBERTA LENA, GIANLUCA ARCOPINTO, RICCARDO MONTANARO, EZIO SEGA • Storia di un amore tra Sara e Marco, scandita in 11 incontri dal 1982 al Capodanno del 2000 che corrispondono (quasi totalmente) ad altrettanti piani-sequenza. Ogni capitolo è aperto da un siparietto animato di 30 secondi (grafica di Laura Federici). I riferimenti di cronaca soltanto nei primi incontri (Mondiali di calcio, caduta del Muro di Berlino, la guerra in Iraq) sottolineano la distanza sempre più marcata tra storia e Storia, tra privato e pubblico. Il 2° film del torinese G. Tavarelli fa macchia nel panorama del cinema italiano: tolti 2 capitoli poco riusciti, la padronanza stilistica, la finezza dello sguardo, la sfaccettatura psicologica, la sapienza delle sfumature, l'intensa tenuta narrativa, l'ottima resa recitativa della coppia L. Indovina-F. Gifuni fanno di questo racconto, dove "amore" fa rima con "dolore", uno dei film italiani più riusciti e sottovalutati della stagione 1999-2000. Prodotto da G. Arcopinto. Premio del mensile "Duel" per il miglior film italiano del 1999 con *Il corpo dell'anima*. Dramm. 105' T ✱✱✱½ ○

Un amore a 5 stelle (*Maid in Manhattan*) USA 2002 di WAYNE WANG con JENNIFER LOPEZ, RALPH FIENNES, NATASHA RICHARDSON, STANLEY TUCCI, TYLER GARCIA POSEY, BOB HOSKINS, FRANCES CONROY • Ragazza madre del Bronx fa la cameriera nel lussuoso Beresford Hotel di Manhattan dove, per un equivoco, è corteggiata da un ricco gentiluomo. Nasce un amore che abbatte le barriere del censo. Soggetto di Edmond Dantes, pseudonimo del regista/sceneggiatore John Hughes, sviluppato da Kevin Wade, è una variazione sulla favola di Cenerentola, ma il tema latente è la smentita del vecchio proverbio "L'abito non fa il monaco". Evidenti rimandi alla biografia della diva J. Lopez, di famiglia portoricana proletaria del Bronx. R. Fiennes se la cava col mestiere. Dialoghi effervescenti, comprimari efficienti, elegante confezione registica. Girato al Waldorf-Astoria di Park Avenue. Comm. 105' T ✱✱ ○○

L'amore ai tempi del colera (*Love in the Time of Cholera*) GB-USA 2007 di MIKE NEWELL con JAVIER BARDEM, GIOVANNA MEZZOGIORNO, BENJAMIN BRATT, CATALINA SANDINO MORENO, HECTOR ELIZONDO, LLEV SCHREIBER, FERNANDA MONTENEGRO • *El amor en los tiempos del colera* (1985) è il 5° romanzo del colombiano Gabriel García Márquez portato sul grande schermo, fedelmente adattato dal sudafricano Ronald Harwood (Oscar per *Il pianista*): un amore paradossale che dura 51 anni, 9 mesi e qualche giorno prima di compiersi. A Cartagena (Colombia) nel 1979 il poeta e telegrafista Florentino Aziza s'innamora di Fermina Daza e per mezzo secolo rimane fedele alla sua ossessiva passione. Nel frattempo, aspettando che lei resti vedova, si porta a letto 622 donne, scrupolosamente catalogate. Messo in sontuose immagini da Newell, regista medio di successo, è un film illustrativo. Rimangono gli elogi per 2 dei 3 protagonisti. Mentre, sostituito nell'adolescenza dal colombiano Unax Ugalde, Bardem (doppiato da Roberto Pedicini) dà al dissoluto Florentino un istrionismo ben temperato, l'intrepida Mezzogiorno, che passa dai 20 ai 72 anni, dà il suo meglio negli impeti della prima parte. 3 brasiliani nel cast: la Montenegro, madre di Bardem, Alfonso Beato (fotografia), Antonio Pinto (musiche). Dramm. 139' G ✱✱½ ○○○

Amore alla francese (*In the French Style*) USA-FR. 1963 di ROBERT PARRISH con JEAN SEBERG, STANLEY BAKER, ADDISON POWELL, JAMES LEO HERLIHY, CLAUDINE AUGER • Pittrice americana a Parigi colleziona amori: uno studente, un fotografo, un giornalista. Tutti a vuoto. Da due brevi racconti di Irwin Shaw che li ha sceneggiati una commedia che diverte, ma lascia la bocca amara. BN Comm. 105' T ✱✱½ ○○○

Un amore all'improvviso (*The Time Traveler's Wife*) USA-CAN. 2009 di ROBERT SCHWENKTE con ERIC BANA, RACHEL MCADAMS, ARLISS HOWARD, RON LIVINGSTON, JANE MCLEAN • Storia di un amore che, nonostante tutto, resiste al tempo. Quando s'incontrano lei gli dice: "Il tuo futuro è il mio passato, ti conosco da quando avevo 6 anni". Lui, infatti, è un viaggiatore nel tempo. Per un'anomalia genetica (crono-alterazione?) vive senza controllo sui suoi viaggi nel tempo e non può correggere il passato. Vita complicata con un handicap tragicomico: viaggia nudo, e nudo si ritrova in aperta campagna innevata o, peggio, in città, tra lo stupore scandalizzato dei passanti, braccato dai poliziotti e costretto a procurarsi gli abiti. L'invenzione è di Audrey Niffenegger, del suo 1° romanzo (2003), bestseller tradotto in italiano: *La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo*. Idiota il titolo italiano del film, adattato da Bruce Joel Rubin e diretto dal tedesco Schwentke. Fotografia: Florian Ballhaus, figlio del rinomato Michael che cerca di usare il colore in funzione dello stato mentale dell'ondivago Henry, col rosso che simboleggia la morte. Interpreti funzionali: il romanticismo drammatico di fondo è alleggerito dagli intermezzi comici. Fant. 107' T ✱✱✱ ○○○

Amore all'italiana IT. 1966 di STENO con WALTER CHIARI, RAIMONDO VIANELLO, PAOLO PANELLI, LUIGI DE FILIPPO • Un vecchio si finge morto perché gli eredi si uccidano tra loro. Un uomo vive alle spalle del principale ricattandolo con foto osé della moglie. Un tifoso grida cornuto a un arbitro che se la fa con sua moglie. Film a episodi con folta schiera di comici noti: livello bassino e volgare, spunti comici e umoristici di dubbio gusto. Ep. 95' T ✱✱ ○○○

Amore all'ultimo morso (*Innocent Blood*) USA 1992 di JOHN LANDIS con ANNE PARILLAUD, DAVID PROVAL, ANTHONY LAPAGLIA, DON RICKLES, CHAZZ PALMINTERI, ROBERT LOGGIA, ANGELA BASSETT Horr. 116' S ✱✱ ○○

Amore al primo morso (*Love at First Bite*) USA 1979 di STAN DRAGOTI con GEORGE HAMILTON, SUSAN SAINT JAMES, RICHARD BENJAMIN, DICK SNAWN Comm. 96' T ✱✱ ○○

Amore amaro IT. 1974 di FLORESTANO VANCINI con LISA GASTONI, LEONARD MANN, NINO DAL FABBRO, MAURIZIO FIORI Dramm. 110' S ✱✱ ○○

Amore a prima svista (*Shallow Hal*) USA 2001 di BOBBY FARRELLY, PETER FARRELLY con GWYNETH PALTROW, JACK BLACK, JASON ALEXANDER, JOE VITERELLI, RENE KIREY • Ipnotizzato in ascensore da un guru New Age, il 30enne Hal acquista la dote di vedere nelle persone che incontra la bellezza interiore invece dell'apparenza fisica. Dopo varie conquiste, s'innamora della bionda Rosemary che pesa un quintale, ma che ai suoi occhi ha l'aspetto di G. Paltrow. Il titolo originale significa "Hal il superficiale". E sulle superfici, cioè sulle apparenze, fa perno questa commedia burlesca che è anche una "favola morale sull'ipocrisia dei rapporti umani, la formattazione dei gusti da parte dei media, il maschilismo dei rapporti sociali" (J.-M. Frodon). È veramente uno *shallow film* con una varietà di registri (grottesco, romantico, metaforico, caustico) e una trasgressione di canoni e regole,

persino nel finale, che spiazzano lo spettatore. Comm. 113' (RAG.) ★★★ ○○

Amore a prima vista IT. 1999 di VINCENZO SALEMME con VINCENZO SALEMME, MAURIZIO CASAGRANDE, CARLO BUCCIROSSO, NANDO PAONE, BIAGIO IZZO, MANDALA TAYDE, FRANCESCA ANTONELLI, TOSCA D'AQUINO • Subito un trapianto di cornee, Bruno Garramone (V. Salemme), figlio di un camorrista e notorio sciupafemmine, s'innamora di un maggiore dei Carabinieri (M. Casagrande) dalla cui moglie amatissima, morta giovane, ha ricevuto gli occhi e che vanamente cerca di resistergli. L'attore-commediografo Salemme mette a frutto la lezione dei De Filippo e della sceneggiata napoletana con una commedia estrosa e chiassosa, sghemba e sgangheratella che qua e là imbocca i viottoli del paradosso, se non dell'assurdo. Il tema centrale è la paura dell'omosessualità. Parlato ad alta velocità in napoletano più o meno stretto. Variopinta squadra di caratteristi con procaci ventenni in passerella. Comm. 90' T ★★ ○○○

Un amore a Roma IT.-FR.-RFT 1960 di DINO RISI con MYLÈNE DEMONGEOT, PETER BALDWIN, ELSA MARTINELLI, UMBERTO ORSINI, VITTORIO DE SICA • Tempestoso amore tra scrittore di una nobile famiglia decaduta e un'attricetta pigramente amorale. Litigi, rappacificazioni, ma la gelosia lo rode. Finalmente la scaccia di casa. Triste solitudine. Cinico maestro della commedia italiana che fa un cinema declinato al maschile, Risi non era il regista più adatto per questo dramma psicologico, derivato da un romanzo (1956) di Ercole Patti e sceneggiato da Ennio Flaiano. Sent. 105' T ★★ ○○

L'amore attraverso i secoli① (*The Three Ages*) USA 1923 di BUSTER KEATON, EDDIE (EDWARD F.) CLINE con BUSTER KEATON, MARGARET LEAHY, WALLACE BEERY, JOE ROBERTS, HORACE MORGAN, LILLIAN LAWRENCE • In 3 episodi (Età della pietra, Roma antica, il Novecento) il tema è sempre lo stesso: innamorato di una ragazza che i genitori hanno destinato a un "cattivo" (W. Beery), B. Keaton insegue quest'amore attraverso i secoli alle prese con lo stesso rivale. Nel finale trionfa. 2 rulli per episodio. In ognuno la buffoneria pura (con molte trovate basate sull'anacronismo) si mescola alla parodia (di *Intolerance* di Griffith e dei film storici in generale). La sequenza con Keaton a cavallo di un dinosauro è una delle prime in cui il disegno animato si fonde con le riprese dal vero. Distribuito in Italia anche come *Senti, amore mio*. BN Comico 57' T ★★½ ○○○

L'amore attraverso i secoli② (*Le plus vieux métier du monde*) FR.-IT.-RFT 1967 di FRANCO INDOVINA, MAURO BOLOGNINI, PHILIPPE DE BROCA, MICHAEL PFLEGHAR, CLAUDE AUTANT-LARA, JEAN-LUC GODARD con MICHÈLE MERCIER, ENRICO MARIA SALERNO, GABRIELE TINTI, ELSA MARTINELLI, GASTONE MOSCHIN, JEANNE MOREAU, JEAN-CLAUDE BRIALY, RAQUEL WELCH, FRANCE ANGLADE, ANNA KARINA, MARILÙ TOLO, JEAN-PIERRE LÉAUD Ep. 120' (110') S ★½ ○○

L'amore a vent'anni (*L'amour à vingt ans*) FR.-IT.-GIAP.-RFT-POL. 1962 di FRANÇOIS TRUFFAUT, JEAN AUREL, ANDRZEJ WAJDA, RENZO ROSSELLINI, SHINTARO ISHIHARA con JEAN-PIERRE LÉAUD, MARIE-FRANCE PISIER, BARBARA LASS, ZBIGNIEW CYBULSKI, BARBARA FRAY, CHRISTIAN DOERMER, SHINTARO ISHIHARA, NAMI TAMURA, ELEONORA ROSSI DRAGO, GERONIMO MEYNIER, CRISTINA GAJONI BN Ep. 118' G ★★ ○○

Amore balordo Vedi **Amour braque - Amore balordo**

L'amore breve Vedi **Lo stato d'assedio**

Amore Bugie & Calcetto IT. 2008 di LUCA LUCINI con CLAUDIO BISIO, FILIPPO NIGRO, CLAUDIA PANDOLFI, ANDREA DE ROSA, CHIARA MASTALLI, ANGELA FINOCCHIARO, GIUSEPPE BATTISTON, MARINA ROCCO, PIETRO SERMONTI • Sette amici, tra i 30 e i 40 anni, giostrano le loro vite a Trieste in funzione della loro unica, vera passione: la squadra amatoriale di calcetto nella quale giocano con accanito entusiasmo. Il lavoro e gli amori vanno avanti, di lato, con gli stessi alti e bassi dei risultati sportivi. Se non fosse per i duetti tra Bisio e la bravissima Finocchiaro (coppia separata che si punzecchia con brio a colpi di battute spiritose) sarebbe solo "una commedia dolceamara lodevolmente priva di volgarità, ma anche senza quella punta di ferocia che – almeno qualche volta – sarebbe necessaria per ritrarre la realtà italiana di oggi" (R. Nepoti). Il milanese Lucini, al suo 3° lungometraggio, non ha ancora spiccato il volo. Comm. 115' T ★★½ ○○

L'amore che non muore (*La veuve de Saint-Pierre*) FR.-CAN. 2000 di PATRICE LECONTE con JULIETTE BINOCHE, DANIEL AUTEUIL, EMIR KUSTURICA, MICHEL DUCHAUSSOY, PHILIPPE MAGNAN • 1849-50, nell'isola di Saint-Pierre al largo del Canada francese. Madame La e suo marito, comandante della guarnigione, cercano di riabilitare il marinaio Neel, reo di omicidio, durante la lunga attesa dell'arrivo di una ghigliottina. Pagano tutti e tre un prezzo altissimo. Melodramma romantico, fa perno sull'ambiguità (sin dal titolo originale) e sul masochismo che caratterizzano il trio amoroso, ma comprende anche una dimensione sociale: il raffronto tra la cinica borghesia isolana e la generosa gente del popolo; la perversa logica legalitaria dei burocrati. Difficile distinguere meriti e difetti, ma appare semplicistico attribuire i primi soltanto alla bella sceneggiatura di Claude Faraldo e i secondi alle discutibili opzioni stilistiche con cui l'ambizioso P. Leconte cerca di evitare l'accademismo calligrafico dell'ambientazione ottocentesca. L'intensità interpretativa del terzetto (compreso il "buon selvaggio" Neel del regista E. Kusturica) è, a nostro avviso, fuori discussione. Ispirato a un fatto vero del 1920. Dramm. 112' T ★★★ ○○○

Amore che redime (*Mauvaise graine*) FR. 1934 di BILLY WILDER con DANIELLE DARRIEUX, PIERRE MINGAND, JEAN WALL, GABY YÉRITIER BN Comm. 96' T ★½ ○○

Amore con interessi (*The Concierge*) USA 1993 di BARRY SONNENFELD con MICHAEL J. FOX, GABRIELLE ANWAR, ANTHONY HIGGINS, BOB BALABAN, UDO KIER • Fa il portiere all'hotel Bradbury, uno dei più chic di New York: è così efficiente che, a furia di laute mance, mette da parte 40 000 dollari per farsi un albergo suo. Una prima mezz'ora piacevole, in bilico tra brio e malinconia, ma poi si scivola in una convenzionale commedia romantica sino a una svergognata lieta fine. Comm. 94' T ★★ ○○

Un amore dannato Vedi **Partire in quarta**

L'amore dell'anno (*This Year's Love*) GB 1999 di DAVID KANE con KATHY BURKE, JENNIFER EHLE, IAN HART, DOUGLAS HENSHALL, CATHERINE MCCORMACK, DOUGRAY SCOTT, EMILY WOOF Comm. 108' T ★★ ○

Un amore di donna IT.-RFT 1988 di NELO RISI con LAURA MORANTE, BRUNO GANZ, CLAUDINE AUGER, IVAN DESNY, CINZIA DE PONTI, SILVIA COHEN Dramm. 100' S ★½ ○○

L'amore difficile IT.-RFT 1963 di ALBERTO BONUCCI, LUCIANO LUCIGNANI, NINO MANFREDI, SERGIO SÓLLIMA con GASTONE MOSCHIN, LILLI PALMER, VITTORIO GASSMAN, NINO MANFREDI, CATHERINE SPAAK, ENRICO MARIA SALERNO, CLAUDIA MORI • Quattro episodi tratti da 4 racconti di noti scrittori: Mario Soldati (*Il serpente*), Alberto Moravia (*L'avaro*), Italo Calvino (*L'avventura di un soldato*), Ercole Patti (*Le donne*). Hanno in comune il tema dell'amore e del tradimento. Si ride. Il più bello è, senza discussioni, quello di Manfredi. Ep. 120' T ★★½ ○○○

L'amore di Màrja IT. 2004 di ANNE RIITTA CICCONE con LAURA MALMIVAARA, VINCENZO PELUSO, ERIKA LEPISTÖ, VERONICA VISENTIN, SARA FILIZZOLA HARTMANN, TIZIANA LODATO, MAURIZIO MARCHETTI, NINO FRASSICA • In una comune hippy degli anni '70 la finnica Màrja s'innamora del siculo Fortunato da cui ha due figlie e che, passata la giovanile sbornia utopistica, la convince a seguirlo nella natia cittadina sullo stretto di Messina. Dura la vita (il paese è piccolo, la gente mormora) per la straniera e diversa Màrja che lentamente si spegne. Ma le figlie non lasceranno perdere la sua lezione d'amore. Dal copione teatrale *Amarsi da pazze* (1995) della stessa regista, finlandese di nascita e italiana di nazionalità. Film autobiografico nella misura in cui è un omaggio alla madre, rivela sentimenti autentici, sincerità emotiva. Al di là della scrittura registica, da considerarsi ingenua o rozza, sono sentimenti che si riflettono nel racconto e nei suoi personaggi. La radiosa L. Malmivaara ricorda la compatriota I. Thulin giovane. Fotografia di Franco Di Giacomo. 2 Globi d'oro. Dramm. 102' (RAG.) ★★ ○○○

L'amore di Murphy (*Murphy's Romance*) USA 1985 di MARTIN RITT con SALLY FIELD, JAMES GARNER, BRIAN KERWIN, COREY HAIM • Divorziata con figlio si trasferisce in Arizona per avviare allevamento di cavalli. La aiuta maturo commerciante innamorato, la ostacola l'ex marito squattrinato e pasticcione. Garbata commedia di sentimenti dove Garner e la Field gareggiano in simpatia, ma i loro personaggi hanno poco spessore. Scontata lieta fine. Da un racconto di Max Schott. Comm. 107' T ★★ ○○

Un amore di Swann (*Un amour de Swann*) FR. 1984 di VOLKER SCHLÖNDORFF con JEREMY IRONS, ORNELLA MUTI, ALAIN DELON, FANNY ARDANT, MARIE-CHRISTINE BARRAULT • Parigi, 1885: *Belle Époque*. Charles Swann, israelita ricco, intelligente e colto, stringe una relazione con Odette Crécy, cocotte molto vantata. Tratto da uno degli episodi iniziali della *Recherche* di Proust, è un'opera inerte di alta sartoria. Irons è bravo, la Muti decorativa, Delon quasi ridicolo. Gli altri fanno tappezzeria. Dramm. 110' T ★★ ○○○

Un amore di testimone (*Made of Honor*) USA 2008 di PAUL WEILAND con PATRICK DEMPSEY, MICHELLE MONAGHAN, KATHLEEN QUINLAN, KEVIN MCKIDD, SYDNEY POLLACK • Bello, fascinoso e sexy, Tot ha successo con le donne e un punto fisso: la sua amicizia con Hannah. Quando lei va sei settimane in Scozia per lavoro, scopre di amarla. Vuole sposarla, ma lei si è fidanzata con un ricco scozzese e gli chiede di farle da testimone alle nozze. Lui accetta per sabotarle. Scritta da A. Sztykiel, D. Kaplan e H. Elfont, è una commedia sentimentale che ricalca *Il matrimonio del mio migliore amico* senza averne né il brio né la perfidia. Veterano di cinema pubblicitario e di TV, Weiland dirige traffico e attori con competenza. Dempsey è simpatico e inattendibile per età. La Monaghan farà strada. Ultimo film di Pollack attore. Comm. 101' (RAG.) ★★ ○○

L'amore di una donna (*L'Amour d'une femme*) FR.-IT. 1954 di JEAN GRÉMILLON con MICHELINE PRESLE, MASSIMO GIROTTI, GABY MORLAY, CARETTE, ROLAND LESAFFRE, PAOLO STOPPA • Marie Prieur s'installa nell'isola di Ouessant (Bretagna) come medico condotto e vince a poco a poco la diffidenza degli isolani, abituati a farsi curare da uomini. S'innamora di un ingegnere che però è italiano, dunque incline a una moglie "cucina, calza e bambini". Scritto dal regista con due René, Wheeler e Fallet, l'ultimo film di J. Grémillon è in sintonia con i suoi temi preferiti: Bretagna, mare, ruolo sociale della donna nella società del secondo dopoguerra, conflitto tra amore e professione. Temi che però non trovano qui un'espressione convincente né personaggi vivi. Anche la brava M. Presle gira a vuoto. BN Sent. 100' T ★★ ○○

L'amore di una grande regina (*Mädchenjahre einer Königin*) AUSTR. 1954 di ERNST MARISCHKA con ROMY SCHNEIDER, MAGDA SCHNEIDER, ADRIAN HOVEN • Nel 1837 la diciottenne principessa Vittoria (1819-1901) diventa regina di uno dei più potenti Stati del mondo. S'innamora del principe Alberto di Sassonia. Film in costume al cubo secondo la più ferrea tradizione del cinema austro-ungarico: decorativo, convenzionale, infrangibile. È il debutto da protagonista, accanto alla madre Magda, della 16enne Romy Schneider. Stor. 109' T ★★ ○○

Amore di zingara (*Golden Earrings*) USA 1945 di MITCHELL LEISEN con RAY MILLAND, MARLENE DIETRICH, MURVYN VYE, BRUCE LESTER, DENNIS HOEY, REINHOLD SCHÜNZEL, IVAN TRIESAULT • Da un romanzo di Yolanda Foldes, adattato da Abraham Polonsky, Frank Butler e Helen Deutsch. Prima della seconda guerra mondiale due ufficiali inglesi sono inviati in Germania per incontrare uno scienziato antinazista che ha scoperto la formula di un nuovo gas asfissiante. Uno è ucciso; l'altro (R. Milland) è aiutato da una zingara (M. Dietrich) che lo aiuta a recuperare la formula e a passare in Svizzera. Da una inverosimile storia deliberatamente Kitsch d'evasione, un agile film di briosa leggerezza, ben recitato, illuminato dalla presenza di una Dietrich in parrucca bruna che ispirò O. Welles per la chiromante Tanya di *L'infernale Quinlan*. BN Avv. 95' T ★★½ ○○○

Amore e altre catastrofi (*Love and Other Catastrophes*) AUSTRAL. 1996 di EMMA-KATE CROGHAN con FRANCES O'CONNOR, ALICE GARNER, MATTHEW DYKTYNSKI, MATT DAY, RADHA MITCHELL • Una giornata convulsa e piena di accadimenti sentimentali nella vita di cinque studenti – tre ragazze e due maschi – di un'università australiana. Simpatica e furba, scritta al femminile ma non femminista, leggera ma non futile, stracolma di cinefilia, ironica ma non irritante, è la commedia d'esordio di una 24enne che ha visto molti film della Nouvelle Vague francese. Comm. 74' G ★★½ ○○

Amore & altri crimini (*Ljbav i drugi zlocini*) SERBIA-GERM.-AUSTR.-SLOV. 2008 di STEFAN ARSENIJEVIC con ANICA DOBRA, VUK KOSTIC, MILENA DRAVIĆ, FEDJA STOJANOVIC, HANNA SCHWAMBORN • Belgrado, primi anni 2000. Bella bionda 30enne dagli occhi grigioverdi, Anica è legata a – e mantenuta da – Milutin, anziano boss usuraio di una piccola banda criminale, ma vuol cambiare vita e volare in Russia dopo aver derubato il suo compagno. Gli altri personaggi principali sono l'infelice figlia 15enne di Milutin, murata nel silenzio dopo la morte della madre, e un immaturo 20enne al servizio del boss, che lo vede come suo successore, innamorato di Anica. L'azione si svolge nel giro di un giorno interminabile tanto è lento il ritmo di un film impregnato di una tristezza ossessiva che sconfina nella tetraggine, pari a quella dei casermoni abitati di un quartiere periferico dove è claustrofobicamente racchiusa la vicenda. C'è però un *mood* postromantico in questo gruppo di personaggi che non riescono a comunicare tra loro, nei loro lunghi silenzi, nei dialoghi frantumati, negli improvvisi scoppi di violenza, negli insistiti primi e primissimi piani, soprattutto della protagonista dal fascino slavo. Nella colonna sonora risuona, assillante sino all'angoscia, la canzone "Besame mucho". Dramm. 105' T ★★½ ○○

L'amore è bello (*Happy Go Lovely*) GB 1951 di BRUCE H. HUMBERSTONE con DAVID NIVEN, VERA ELLEN, CESAR ROMERO Mus. 87' T ★★ ○○

Amore e chiacchiere (Salviamo il panorama) IT.-SP. 1957 di ALESSANDRO BLASETTI con VITTORIO DE SICA, GINO CERVI, ELISA CEGANI, ISA POLA, CARLA GRAVINA • Proprietario di una villa sul mare non vuole che un ospizio per vecchi gli rovini il panorama. Le intenzioni sono quelle di una satira politica sui difetti degli italiani (come quello di parlare e di non fare), ma la sostanza è di apologo, di favola morale: Blasetti e lo sceneggiatore Zavattini sono dalla parte dei giovani e il film ha le sue pagine più fresche nella descrizione dell'amore tra i due adolescenti. Lei è Carla Gravina: una rivelazione. BN Comm. 90' T ★★½ ○○○

Amore e desiderio (*Of Love and Desire*) USA 1963 di RICHARD RUSH con MERLE OBERON, STEVE COCHRAN, CURD JÜRGENS, JOHN AGAR, STEVE BRODIE Dramm. 97' G ★ ○○

L'amore è eterno finché dura IT. 2004 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, LAURA MORANTE, STEFANIA ROCCA, RODOLFO CORSATO, ANTONIO CATANIA, ELISABETTA ROCCHETTI, GABRIELLA PESSION, ORSETTA DE ROSSI, LUCIA CERACCHI • Cacciato di casa dopo vent'anni dalla moglie (L. Morante premiata con un Nastro d'argento), per un tradimento più virtuale e ridicolo che accaduto, un ottico romano (C. Verdone) si ripara in casa del socio (R. Corsato). Ci rimane, sdegnato, quando scopre che lei ha da tempo una relazione con un amico di famiglia (A. Catania) e si guarda intorno, senza accorgersi che la donna giusta è la convivente del socio (S. Rocca). Scritto con Francesca Marciano e Pasquale Pastino. Pur prendendo un po' troppo sul serio una logora tematica all'Alberoni (sindrome dei cinquantenni, coppia in crisi, usura dell'amore coniugale, ecc.) il 19° film di Verdone, orgogliosamente medio, è uno dei migliori della sua seconda maniera "malincomica" e vellutata, incline alla sottigliezza psicologica più che alla buffoneria aggressiva (il congresso

carnale col cellulare è uno spasso farsesco, ma l'appuntamento dopo il concerto è umorismo fine). Non manca la dimensione sociologica. Basta leggere *Uomini in fuga* della psicoterapeuta Gianna Schelotto. Verdone dirige i compagni con oculata noncuranza. Comm. 108' T *** ooo

Amore e fortuna (*Antoine et Antoinette*) Fr. 1946 di Jacques Becker con Roger Pigaut, Claire Maffei, Noël Roquevert, Pierre Trabaud, Annette Poivre, Gaston Modot, Gérard Oury • La vita quotidiana di due sposini a Parigi, lui operaio e lei commessa. Sono felici, ma senza soldi fin quando si ritrovano il biglietto vincente di una lotteria. La storia è un pretesto in funzione dei personaggi, descritti con una coinvolgente simpatia, e dell'ambiente popolare. La piccola, tenera musica di questa commedia è un ideale tramite tra Clair e Truffaut. Gran Premio del film psicologico e d'amore a Cannes. BN Comm. 115' (88') T *** ooo

Amore e ginnastica It. 1973 di Luigi Filippo D'Amico con Senta Berger, Lino Capolicchio, Adriana Asti • Da un racconto (1892) di Edmondo De Amicis. Ex seminarista s'innamora di un'insegnante sua coinquilina e per conquistarla si rompe la testa facendo ginnastica. Commedia ironica e maliziosa. Buona ambientazione in una Torino fine Ottocento. Sceneggiatura del regista con Suso Cecchi D'Amico e Tullio Pinelli. Comm. 112' T ** ooo

Amore e guai It. 1958 di Angelo Dorigo con Marcello Mastroianni, Valentina Cortese, Richard Basehart, Maurizio Arena BN Comm. 87' T * oo

Amore e guerra① (*The Love War*) USA 1970 di George McCowan con Lloyd Bridges, Angie Dickinson, Harry Basch Fantasc. 74' T * oo

Amore e guerra② (*Love and Death*) USA 1975 di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, George Adel, Olga-Georges Picot, Jessica Harper • Suggestionato dalla cugina Sonia, grande peccatrice, di cui è innamorato, l'occhialuto, nevrotico e vile Boris Grushenko si trasforma in eroe, cimentandosi in un attentato contro Napoleone Bonaparte, invasore della Grande Madria Russia. È il film della svolta (verso il dramma) di Allen, proiettato nel mondo tolstoiano di *Guerra e pace* per cavarne una stravagante e sgangherata farsa che sconfina talvolta in Dostoevskij. Raccomandato ai cinefili per la miriade di citazioni e ammiccamenti. Grande spasso e una Keaton deliziosa. Comm. 85' T *** oo

L'amore e il diavolo (*Les visiteurs du soir*) Fr. 1942 di Marcel Carné con Arletty, Alain Cuny, Marie Déa, Jules Berry, Fernand Ledoux, Marcel Herrand • Nel 1485 due menestrelli, Gilles e Dominique, arrivano nel castello di un barone vedovo la cui figlia sta per sposarsi. Sono emissari del Diavolo, inviati a portare scompiglio, ma l'amore vince. È il più ottimista dei 7 film del sodalizio Carné-Prévert: l'umanità si divide tra quelli che sanno amare (i buoni) e quelli che ne sono incapaci (i cattivi), e la favola vuol dirci, in fondo, l'impotenza del Male ora e sempre. Lasciamo pur perdere le allusioni alla guerra, al nazismo, a Hitler, cioè le intenzioni ideologiche prevertiane che si sciolgono nelle acque mitiche e atemporali del racconto. Il film vale soprattutto a livello figurativo (per il Medioevo abbagliante di bianco inventato dal regista con l'apporto delle scene di Georges Wakhevitch e, non accreditato, di Alexandre Trauner, e della fotografia di R. Hubert) e per la magistrale direzione degli attori, con la parziale eccezione di M. Déa. BN Dramm. 121' T ***½ oooo

L'amore e il sangue (*Flesh + Blood*) USA 1985 di Paul Verhoeven con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson, Fernando Hilbeck, Susan Tyrrell • Europa centrale, 1501. La principessa Agnes, promessa sposa al nobile Stephan Arnolfini, è rapita e violentata da Martin, capo di una banda di mercenari che il padre di Stephan ha licenziato. Mentre nella regione imperversa la peste, Martin e i suoi bravi si asserragliano in un castello che Stephan assedia con un'ingegnosa macchina bellica. Duello finale. 1° film americano di P. Verhoeven che ricorre, in un vortice di efferata violenza, al rosso della sofferenza (della passione) e al nero della morte (e della cecità spirituale), senza nascondere la misoginia emergente nella sceneggiatura, da lui scritta con Gerard Soeteman. Fotografia di Jan de Bont. Dramm. 126' S ** ooo

L'amore e la chance (*La chance et l'amour*) Fr.-It. 1964 di Bertrand Tavernier, Eric Schlumberger, Charles L. Bitsch, Claude Berri con Michel Auclair, Bernard Blier, Jacques Perrin, Stefania Sandrelli, Michel Piccoli, Sophie Desmarets, Francis Blanche, Hubert Deschamps • Quattro cinenovelle sull'influenza del caso in vicende di vario genere. Gli episodi più riusciti sono il 1° ("Le jeu de la chance") con M. Auclair e un ottimo B. Blier che segnò l'esordio nella regia dell'ex critico B. Tavernier e l'ultimo ("La chance du guerrier") di Claude Berri con F. Blanche e H. Deschamps. I collegamenti tra un episodio e l'altro realizzati da Claude Chabrol. Ep. 95' T ** oo

Amore e mistero (*Secret Agent*) GB 1936 di Alfred Hitchcock con Madeleine Carroll, John Gielgud, Peter Lorre, Robert Young, Percy Marmont • Dal romanzo *Ashenden* (1928) di S. Maugham. Contattato dall'Intelligence Service, famoso scrittore si lascia convincere ad andare in Svizzera per impedire che i piani di guerra degli alleati siano scoperti. Per farlo deve assassinare una spia tedesca. Interessante film di spionaggio sulle nevi delle Alpi: non è chiaro se vuole divertire o fa sul serio. "Nel film c'erano molte idee, tuttavia non ha avuto successo. Credo di sapere il perché: in un film d'avventure il protagonista deve avere uno scopo... Qui il protagonista ha un penoso compito da portare a termine e... cerca in ogni modo di evitarlo" (A. Hitchcock, che qui non appare). BN Spion. 86' T ** oo

Amore e morte a Long Island (*Love and Death on Long Island*) GB-Can. 1997 di Richard Kwietniowski con John Hurt, Jason Priestley, Fiona Lewis, Sheila Hancock, Maury Chaykin • A Londra Giles De' Ath (J. Hurt), compassato scrittore inglese, vede per caso una commediaccia giovanilistica hollywoodiana e viene preso da un'inattesa passione amorosa, tutta di testa, per Ronnie Bostock (J. Priestley), uno dei suoi interpreti, a tal punto che si reca a Long Island per conoscerlo e sedurlo. Commedia agrodolce sui temi della tardiva scoperta di un'inconfessata inclinazione gay, dello scontro tra due culture, della ricerca della bellezza in un luogo dove non ci si aspetta di trovarla. Preferibile la parte londinese, J. Hurt ottimo in entrambe. Da un romanzo di Gilbert Adair, sceneggiato dal regista esordiente, polacco di nascita. Comm. 93' T **½ oo

Amore e morte al tavolo da gioco (*Stacy's Knights*) USA 1983 di Jim Wilson con Andra Millian, Kevin Costner, Eve Lilith Dramm. 95' T ** oo

Amore e musica (*Paroles et musique*) Fr.-Can. 1984 di Elie Chouraqui con Catherine Deneuve, Christopher Lambert, Jacques Perrin, Richard Anconina, Charlotte Gainsbourg Comm. 109' T ** oo

L'amore è novità (*Love Is News*) USA 1937 di Tay Garnett con Tyrone Power, Loretta Young, Don Ameche, Jane Darwell, George Sanders • Per liberarsi dei giornalisti che la perseguitano, giovane miliardaria dichiara di essersi fidanzata con uno di loro. Divenuto il bersaglio dei colleghi, lui cerca di vendicarsi, ma l'amore sistema tutto. Piacevole e briosa commedia, sorretta da dialoghi brillanti e da un ritmo agile. Rifatto, sempre con Powell, con *Quel meraviglioso desiderio* (1948). BN Comm. 78' T **½ ooo

Amore e odio (*Love Hate Love*) USA 1986 di George McCowan con Ryan O'Neal, Lesley Ann Warren, Peter Haskell • Legata a un miliardario sadico, una modella lo lascia per un simpatico ingegnere. Per vendicarsi il sadico li perseguita. Film per la TV scritto dal romanziere Eric Ambler, specialista in suspense. Gli sviluppi di questo triangolo di amore-odio non sono originali, ma c'è almeno un momento di forte drammaticità. Thrill. 72' S ** oo

L'amore è più freddo della morte (*Liebe ist kälter als der Tod*) RFT 1969 di Rainer Werner Fassbinder con Ulli Lommel, Hanna Schygulla, Rainer Werner Fassbinder, Hans

Hirschmüller, Katrin Schake, Peter Berling, Hannes Grombal • Franz (R.W. Fassbinder) che convive con Johanna (H. Schygulla) e la sfrutta, è attratto fisicamente da Bruno (U. Lommel) che lo spia per conto del racket, disposto persino a dividere con lui la donna. Lei rifiuta e informa la polizia di un loro piano per una rapina in banca. Bruno dà ordine di ucciderla. Ritroviamo i due personaggi in *Dei della peste*, girato pochi mesi dopo, ma distribuito nella primavera del 1970. È il 1° lungometraggio di Fassbinder dopo 2 corti girati nel 1965-66. È già presente, insieme con la struttura triangolare di base (due uomini e una donna), il rapporto di padrone e vittima, tipico del regista. Formalmente è un'ibrida contaminazione tra atmosfere da film nero hollywoodiano (e Melville) e vezzi stilistici in prestito da Godard e Straub. BN Dramm. 88' G ** oo

Amore e rabbia It.-Fr. 1969 di Carlo Lizzani, Bernardo Bertolucci, Pier Paolo Pasolini, Jean-Luc Godard, Marco Bellocchio con Julian Beck, Ninetto Davoli, Nino Castelnuovo, Christine Guého • Nato come *Vangelo '70*, privato dell'episodio ipertrofico di V. Zurlini che diventò *Seduto alla sua destra*. Con "L'indifferenza" Lizzani rilegge la parabola del buon samaritano in chiave di neorealismo stradale. In "L'agonia", con J. Beck e la compagnia del Living Theatre, Bertolucci ribalta la parabola del fico sterile in un originale esercizio stilistico tra cinema, mimo e teatro d'avanguardia. Con "La sequenza del fiore di carta" Pasolini si serve di N. Davoli *on the road* per una metafora sull'impossibilità dell'innocenza. In "L'amore" di Godard, parafrasi politica alla Brecht della parabola del figliol prodigo, Castelnuovo impersona la Rivoluzione e la Guého la Democrazia: i due si amano, ma non possono convivere. In "Discutiamo, discutiamo..." Bellocchio e un gruppo di studenti dell'Università di Roma dissertano in toni grotteschi sulla scuola di classe e la contestazione studentesca. Finanziata dall'Italnoleggio, è una curiosa operazione di sperimentazione linguistica. Ep. 100' T **½ o

Amore e rabbia - The Good Father (*The Good Father*) GB 1986 di Mike Newell con Anthony Hopkins, Jim Broadbent, Harriet Walter, Joanne Whalley • Infuriato per aver perduto la custodia dell'unico figlio, si risarcisce aiutando un conoscente che si trova in una situazione analoga. Tratto da un romanzo di Peter Prince, è un film TV di sofferta e angosciosa sgradevolezza. In un buon complesso d'interpreti eccelle lo straordinario Hopkins. Diseguale, ma insolito. Dramm. 90' G **½ oo

Amore estremo - Tough Love (*Gigli*) USA 2003 di Martin Brest con Ben Affleck, Jennifer Lopez, Justin Bartha, Lenny Venito, Christopher Walken, Lainie Kazan, Al Pacino Dramm. 121' T * oo

L'amore è una cosa meravigliosa (*Love Is a Many Splendored Thing*) USA 1955 di Henry King con Jennifer Jones, William Holden, Torin Thatcher, Murray Matheson, Jorja Curtwright • Nel 1949, durante la guerra di Corea, a Hong Kong nasce l'amore tra una dottoressa eurasiatica e un giornalista americano, contrastato dall'ambiente e dalla ex moglie di lui. Da un romanzo autobiografico di Han Suyin, uno dei polpettoni più romantici e strappalacrime mai usciti dagli *studios* di Hollywood. È ricordato soprattutto per la canzone omonima (di Fain-Webster) che, infatti, ebbe un Oscar insieme con i costumi (Charles LeMaire) e le musiche di Alfred Newman. Sent. 102' T ** ooooo

L'amore è un trucco (*The Beautician and the Beast*) USA 1997 di Ken Kwapis con Fran Drescher, Timothy Dalton, Ian McNeice, Patrick Malahide, Lisa Jakub Comm. 105' T *½ oo

Amore e violenza Vedi **Assassinio al sole**

Amore facile It. 1964 di Gianni Puccini con Vittorio Caprioli, Eleonora Rossi Drago, Philippe Leroy, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Steele, Raimondo Vianello Ep. 95' T ** oo

L'amore fatale (*Enduring Love*) GB 2004 di Roger Michell con Daniel Craig, Samantha Morton, Rhys Ifans, Susan Lynch, Bill Nighy, Lee Sheward, Nick Wilkinson, Ben Whishaw • Dal romanzo (1997) di Ian McEwan, adattato da Joe Penhall. Durante un picnic nella campagna inglese, i coniugi Claire e Joe assistono al rischioso atterraggio di una mongolfiera. Imitato da altri, Joe interviene. Uno dei soccorritori muore. Con il passare delle settimane Joe è tormentato dal senso di colpa per l'incidente e dal morboso e violento attaccamento di Jed. La situazione mette a rischio il suo rapporto con Claire e le loro stesse vite. Come nel romanzo, l'incipit del film rimane nella memoria. Non si può dire altrettanto dei suoi sviluppi psicologici. Nonostante la bravura degli interpreti, la regia è solo diligente, attenta ai particolari, ma priva di una vera energia narrativa; la sceneggiatura banalizza i dialoghi del romanzo e punta sul procedere melodrammatico dell'azione più che sullo scavo dei personaggi. Da notare la civetteria cromatica del rosso della mongolfiera che ritorna in ogni scena successiva dove compare l'inquietante Jed. Dramm. 100' T **½ ooo

Amore folle (*Mad Love*①) USA 1935 di Karl Freund con Peter Lorre, Frances Drake, Colin Clive, Ted Healy, Sara Haden, Keye Luke • Il pianista francese Stephen Orlac perde le mani in un incidente. Il chirurgo dr. Gogol, ossessivamente innamorato della moglie di Orlac, lo opera, attaccandogli quelle di un assassino, lanciatore di coltelli da poco ghigliottinato. Il celebre direttore della fotografia tedesco (Lang, Murnau, Lubitsch, Dreyer) riprende il tema di *La mummia*: un amore frustrato diventa ossessione sadica e pulsione al delitto. Completamente calvo e glabro, Lorre (nel suo 1° film americano) è memorabile in un film macabro e delirante, di sobria eleganza e misura nell'evitare la dimensione grandguignolesca della vicenda. Tratto dal romanzo *Le mani d'Orlac* di Maurice Renard, filmato anche in Germania da R. Wiene (*Orlacs Hände*, 1925) e in Francia da E.T. Gréville (*Les mains d'Orlac*, 1961). BN Thrill. 83' (70') G *** ooo

Amore formula 2 It. 1971 di Mario Amendola con Mal, Giacomo Agostini, Lino Banfi, Annabella Incontrera Comm. 108' T * oo

Un amore, forse due Vedi **Un amore, forse due**

Amore fra le rovine Vedi **Amore tra le rovine**

L'amore fugge (*L'amour en fuite*) Fr. 1979 di François Truffaut con Jean-Pierre Léaud, Marie-France Pisier, Claude Jade, Dani Dorothée, Rosy Varte, Marie Henriau, Daniel Mesguich • A 35 anni Antoine Doinel non è ancora un vero adulto. Divorzia da Christine e rivede per caso tutte le persone, specialmente le donne, che hanno lasciato un segno nella sua vita. Prigioniero del passato, scopre l'avvenire, o almeno così crede, in Sabine. 5° e ultimo capitolo delle "avventure di Antoine Doinel" (J.-P. Léaud). La vita di questo anti-eroe è ricapitolata con una complessa struttura a mosaico con frammenti dei film precedenti che funzionano da flashback-ricordi e che, come tali, possono mentire anche se la parte aggiunta di finzione può svelare nuove verità. Tocca alla colonna sonora mantenere i collegamenti tra passato e presente. Inedito in Italia, è stato doppiato e mandato in onda da RAI3. Col./BN Comm. 94' T *** oo

L'amore giovane (*The Hottest State*) USA 2006 di Ethan Hawke con Mark Webber, Catalina Sandino Moreno, Greta Gaines, Laura Linney, Frank Whaley, Lynn Cohen, Alexandra Daddario, Sonia Braga, Ethan Hawke • Il ventenne William arriva dal Texas a New York per fare l'attore. Con Sarah è amore a prima vista che avvampa nel Messico dove lui va per recitare in un film. Lei torna a New York. Quando la raggiunge, scopre che per lei l'amore è finito. Soffre, ma trova la forza di far visita al padre che non vede da quando era bambino. 2ª regia dopo *Chelsea Walls* (2001) del noto attore, che l'ha tratto da un suo romanzo autobiografico (1996). Troppo ricco di dialoghi e di sconnessioni temporali, impregnato di cinefiliaca nostalgia per la Nouvelle Vague francese degli anni '60. Il titolo inglese sta per "stato di eccitazione", ma è anche il soprannome del Texas. Si rivede volentieri C. Sandino Moreno (*Maria Full of Grace*). Sent.

117′ T ✶✶ oo

L'amore ha due facce (*The Mirror Has Two Faces*) USA 1996 di BARBRA STREISAND con BARBRA STREISAND, JEFF BRIDGES, PIERCE BROSNAN, MIMI ROGERS, GEORGE SEGAL, BRENDA VACCARO, LAUREN BACALL • Docente di letteratura alla Columbia University di New York, spiritosa, intelligente, bruttina, zitella con una sorella bella che le ruba gli uomini e una madre dal grande passato, sposa un collega matematico che le pone una condizione: matrimonio senza sesso. Al suo 3° film come regista (autoindulgente) e 16° come attrice (ridondante), la Streisand imbocca la strada maestra della commedia sentimentale *old-style* e *new-look*, con risvolti psicanalitici made in USA. Recitato fin troppo bene e straripante di battute spiritose, purtroppo s'affloscia nell'ultima, prolissa mezz'ora. Il copione è di Richard LaGravenese e prende spunto da *Lo specchio a due facce* (1958) di A. Cayatte. Comm. 125′ T ✶✶ ooo

L'amore ha sbagliato indirizzo (*Lettres d'amour*) FR. 1942 di CLAUDE AUTANT-LARA con ODETTE JOYEUX, SIMONE RENANT, FRANÇOIS PÉRIER, JEAN PARÉDÈS, ANDRÉ ALERME, JULIEN CARETTE, JEAN DEBOUCOURT • È il meno noto fra i 3 film (*Le Mariage de chiffon*, 1941; *Evasione*, 1943) diretti dal regista durante l'occupazione. 1855, nella cittadina di Argenson, la vedova Zelie Fontaine, direttrice dell'ufficio postale, riceve al proprio indirizzo le lettere d'amore spedite dal parigino François de Portal a Hortense de la Jacquerie, moglie del prefetto. Portata in tribunale da un influente marchese, entrato in possesso di una delle lettere, la messaggera d'amore rifiuta di rivelare il suo segreto. Interviene François. Scritta da Jean Aurenche, adattando un proprio racconto, col regista e Maurice Blondeau, è una ironica commedia di costume dai velenosi risvolti di critica sociale sull'aristocrazia dell'Impero frivola e avida di scandali e una borghesia conformista che cerca di imitarla. "Tutto qui è descritto e denunciato in minore, ma con una vivacità che suscita ammirazione" (Jacques Lourcelles). Lo stile domina ancora gli intenti polemici. Vanta un'affascinante scena di ballo. BN Comm. 100′ T ✶✶✶ oo

L'amore il pomeriggio (*L'amour l'après midi*) FR. 1972 di ERIC ROHMER con BERNARD VERLEY, ZOUZOU, FRANÇOISE VERLEY, DANIEL CECCALDI • Felicemente sposato e in attesa del secondo figlio, Frédéric fantastica col proprio dongiovannismo represso, ma Chloé lo mette in crisi. 6° e ultimo dei "racconti morali" di Maurice Schérer. Rohmer qui si diverte più del solito, con sorniona raffinatezza, a far dell'ironia sul suo protagonista. C'è il solito giro di appuntamenti (atti sessuali?) mancati e di percorsi che non s'incrociano mai, e una magistrale sequenza finale che ribalta l'intero assunto del film, il solo di Rohmer con dei nudi. Comm. 105′ (98′) T ✶✶✶ oo

L'amore imperfetto IT.-SP. 2001 di GIOVANNI DAVIDE MADERNA con ENRICO LO VERSO, MARTA BELAUSTEGUI, FEDERICO SCRIBANI, FRANCESCO CARNELUTTI • D'accordo col marito Sergio, la primipara Angela decide di non interrompere la gravidanza, sebbene i medici abbiano diagnosticato che il nascituro sopravviverà soltanto per pochi giorni. Privo della fede che sostiene la moglie e le fa sperare in un miracolo, Sergio sprofonda nella disperazione, aggravata da problemi giudiziari. 2° film di G.D. Maderna, che si cimenta con temi gravi e rischiosi (la morte, il dolore, l'aborto, la fede religiosa, la coscienza che compie scelte difficili sfidando il senso comune, l'invasione dei mass media nel privato), difendendo l'imperfezione dell'amore. È imperfetto anche il film, non privo di squilibri e sostenuto da due interpreti acerbi, ma, nella sua asprezza, offre momenti di emozionante intensità, affidati ai silenzi più che alle parole e a una scrittura di veemente sobrietà. Fotografia (cinemascope) di Yves Cape. Dramm. 92′ T ✶✶✶ o

Un amore impossibile (*Return Engagement*) USA 1978 di JOSEPH HARDY con ELIZABETH TAYLOR, JOSEPH HARDY, PETER DONAT • Ex star della rivista, si mette a insegnare storia antica in un college. Il marito la lascia, ma lei ritrova la serenità grazie a un allievo. Tramontata come star (tranne che sui rotocalchi), Liz Taylor continua come attrice. Film TV scritto su misura per lei e da lei prodotto. Convenzionale, ma non disprezzabile. Sent. 100′ T ✶✶ oo

Amore in città IT. 1953 di CARLO LIZZANI, DINO RISI, MICHELANGELO ANTONIONI, FEDERICO FELLINI, FRANCESCO MASELLI, CESARE ZAVATTINI, ALBERTO LATTUADA con GIOVANNA RALLI, VALERIA MORICONI, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, MARCO FERRERI • Prodotto da Marco Ferreri, ideato e supervisionato da C. Zavattini, più che un film a episodi è, o voleva essere, un'inchiesta giornalistica filmata in 6 parti. C'è l'inchiesta vera e propria ("L'amore che si paga" di Lizzani, "Tentato suicidio" di Antonioni), il pezzo di colore ("Paradiso per quattro ore" di Risi, girato in una balera), l'aneddoto di cronaca bianca ("Agenzia matrimoniale" di Fellini, che però lo inventò, facendolo passare per cinema-verità), il servizio di cronaca nera ("Storia di Caterina" di Maselli-Zavattini), il corsivo di costume ("Gli italiani si voltano" di Lattuada). I 2 pezzi più divertenti sono quelli di Risi e Lattuada, il più lirico nel suo sommesso patetismo quello di Fellini. Il più intenso e approfondito è dell'esordiente Maselli e Zavattini. Fu il 1° numero di *Lo spettatore*, semestrale che doveva continuare e rinnovare il discorso neorealistico, ma non ebbe seguito per mancanza di pubblico. BN Ep. 104′ G ✶✶✶ o

L'amore infedele Vedi **Unfaithful - L'amore infedele**

Un amore in Germania (*Eine Liebe in Deutschland*) RFT-FR. 1983 di ANDRZEJ WAJDA con HANNA SCHYGULLA, PIOTR LYSAK, DANIEL OLBRYCHSKI, ARMIN MÜLLER-STAHL, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, BERNHARD WICKI • Dall'unico romanzo di Rolf Hochhut (*Il vicario*), adattato col regista da Agnieszka Holland e Boleslaw Michalek. 1941, a Brombach: Paulina Kropp, fruttivendola con un marito al fronte e un figlio di 7 anni, s'innamora di Stanislaw Zasada, prigioniero-lavoratore polacco. Quando la relazione è scoperta i due sono interrogati da Mayer, ufficiale della Gestapo. Lui nega per salvarla, ma lei si assume la responsabilità del suo amore. È il meno riuscito tra i film diretti all'estero da A. Wajda, quasi tutti poco felici. Inutilmente raccontato in flashback, prolisso e spampanato nello svolgimento, poco verosimile nelle psicologie, non incide nemmeno nel descrivere dall'interno i meccanismi efferati del nazismo quotidiano. Debole nel collegare il passato al presente, ricordando ai tedeschi la rimozione del nazionalsocialismo e ai polacchi la cultura della delazione praticata durante il regime socialista. Da salvare almeno le scene dell'interrogatorio, ma non H. Schygulla, sopra le righe. Dramm. 132′ T ✶✶ oo

L'amore in gioco (*The Perfect Catch*) USA 2005 di PETER FARRELLY, BOBBY FARRELLY con DREW BARRYMORE, JIMMY FALLON, JACK KEHLER, SCOTT H. SEVERANCE, JASON SPEVACK • Dal romanzo dell'inglese Nick Hornby, già portato sullo schermo con *Febbre a 90* nel '97. Un gentile e divertente insegnante e un'ambiziosa consulente aziendale s'innamorano perdutamente, ma le cose si complicano quando lei capisce che lui ha un'unica passione: il baseball dei Boston Red Sox. Il romanzo che sta alla base del film – e che parla di calcio – è una sagace satira della classe media inglese. Nel trasferire la situazione in USA e nel tifo al baseball, i fratelli Farrelly hanno dimenticato lo spessore ironico e puntato tutto su una storia d'amore ben confezionata e convenzionale, un po' caramellosa, ma non banale, dove un'adorabile D. Barrymore batte ai punti J. Fallon nel ruolo del solito trentenne affetto da sindrome di Peter Pan. Comm. 98′ (RAG.) ✶✶ ooo

Amore in otto lezioni (*Gold Diggers of 1937*) USA 1936 di LLOYD BACON con JOAN BLONDELL, DICK POWELL, GLENDA FARRELL • Soci di un impresario di varietà lo rovinano e gli fanno firmare una polizza di assicurazione sulla vita, certi che la sua fine è vicina. 3° della serie "Gold Diggers", inaugurata dalla Warner nel 1933, risente dello sfruttamento dell'idea. La ragione vera del film è uno spettacolo di varietà con l'impiego di belle musiche e trucchi. Coreografie sempre di Busby Berkeley. BN Comm. 96′ T ✶✶½ ooo

L'amore in pezzi (*L'Amour par terre*) FR. 1983 di JACQUES RIVETTE con GERALDINE CHAPLIN, JANE BIRKIN, ANDRÉ DUSSOLLIER, JEAN-PIERRE KALFON, FACUNDO BO, LASZLO SZABO • Due attrici e un attore, specialisti di teatro domestico (recitato in appartamenti privati), sono invitati nella grande villa barocca di un bizzarro ed enigmatico commediografo-regista dove trovano anche un chiaroveggente. S'intrecciano amori, intrighi, rivalità in altalena tra realtà e finzione teatrale. Non privo di misteri né di risvolti fantastici, l'impianto è piuttosto cerebrale, ma innervato di un'apprezzabile leggerezza ludica, divertente e un po' inquietante perché si svolge in un reame fantastico da cui la realtà è esclusa. Ben recitato, soprattutto dalla coppia J. Birkin-G. Chaplin. Scritto con Pascal Bonitzer, abituale complice di J. Rivette, Marilù Parolini e Suzanne Schiffman. Comm. 125′ T ✶✶✶ oo

Un amore in prima classe IT. 1980 di SALVATORE SAMPERI con ENRICO MONTESANO, SYLVIA KRISTEL, FRANCA VALERI, LUC MERENDA, FELICE ANDREASI Comm. 94′ T ✶ oo

Amore maledetto (*Bugambilla*) MEX. 1944 di EMILIO FERNÁNDEZ con DOLORES DEL RIO, PEDRO ARMENDARIZ, JULIO VILLAREAL BN Dramm. 90′ G ✶½ oo

Amore mio IT. 1964 di RAFFAELLO MATARAZZO con ELEONORA BROWN, PAUL GUERS, DIDI PEREGO, ANTONELLA LUALDI • Marito e padre salva suicida e se ne innamora. La giovane si rende conto che sta rovinando una famiglia e se ne va. Ultimo film di Matarazzo, non ebbe alcun successo. Più malinconico che melodrammatico e tutto imperniato sulla protagonista femminile. Speculare, in un certo senso, a *Catene*: qui è l'uomo a essere stretto nella prigione della famiglia. Sent. 95′ T ✶✶ o

Amore mio aiutami IT. 1969 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, MONICA VITTI, SILVANO TRANQUILLI, UGO GREGORETTI • Quando viene a sapere che la moglie si è innamorata di un fisico nucleare, direttore di banca dà i numeri. Sordi cerca di mescolare l'umorismo, il grottesco e il patetico, ma il cocktail non gli riesce perché, specialmente nella 2ª parte, il motore va a segatura. Comm. 124′ T ✶✶ ooo

Amore mio, non farmi male IT. 1974 di VITTORIO SINDONI con WALTER CHIARI, LUCIANO SALCE, MACHA MÉRIL, VALENTINA CORTESE, LEOPOLDO TRIESTE, NINETTO DAVOLI • Nonostante le imposizioni dei rispettivi genitori timorati di Dio, due fidanzati cercano con tutti i mezzi di consumare fino in fondo il loro amore. La sceneggiatura e il soggetto di De Chiara e Sindoni sono fragili, ma i due protagonisti sono uno spasso. Comm. 100′ T ✶✶ ooo

L'amore molesto IT. 1995 di MARIO MARTONE con ANNA BONAIUTO, PEPPE LANZETTA, ANGELA LUCE, LICIA MAGLIETTA, GIANNI CAJAFA, LINA POLITO, ITALO CELORO • Dal romanzo (1992) di Elena Ferrante. La 40enne Delia ritorna a Napoli per i funerali della madre annegata e indaga sugli ultimi mesi della sua vita per capirne la morte. Straordinario ritratto di donna e storia del suo tormentato rapporto con la madre, esposta a ritroso sul filo di un'indagine che diventa una dolorosa ricognizione di sé. È anche la rappresentazione di un mondo, una Napoli brulicante e viva (fotografia di Luca Bigazzi) che ha una forte anima femminile. 2° film del napoletano Martone sotto il segno della concretezza e di una fisicità quasi tattile, arricchito da una creativa colonna musicale e sonora (in dialetto), un'ottima Bonaiuto (Grolla d'oro, 3 David di Donatello, Nastro d'Argento), circondata dalla crema della scena teatrale partenopea. Targa d'argento per Martone. Dramm. 104′ G ✶✶✶✶ oo

L'amore nascosto (*L'amour caché*) IT.-LUSS.-BELG. 2007-09 di ALESSANDRO CAPONE con ISABELLE HUPPERT, GRETA SCACCHI, MÉLANIE LAURENT, OLIVIER GOURMET • Dopo tre tentati suicidi, Danielle è ricoverata in una clinica psichiatrica, non lontana da Parigi, murata in un tenace silenzio nel quale la psicologa Madeleine cerca di penetrare, inducendola a scrivere se non a parlare. Affiorano un'infanzia infelice, un matrimonio affrettato, una maternità non voluta, i rapporti difficili con una figlia che, invece, a sua volta diventata madre felice di una bimba, non solo paga le spese della clinica, ma, quasi rifiutandosi di considerarla malata, tenta di capire il suo comportamento ed essere finalmente riamata. Dal romanzo autobiografico *Madre e ossa* (1997) di Danielle Girard, sceneggiato dal regista con Luca D'Alisera e prodotto da M. Cristaldi con M. Hammond, D. Rotunno, J. Rouschop. In parte narrato con la voce off della protagonista (doppiata da Roberta Greganti), è un film ambizioso e poco risolto. Avvince solo qua e là, per le qualità formali, ma non convince, nonostante l'impegno di una Huppert che si lascia scrutare nei primi piani dall'impietosa cinepresa di Luciano Tovoli, coadiuvato al montaggio da Roberto Perpignani. Sono contributi tecnici di prim'ordine che non riscattano l'artificiosità di fondo. A Danielle fa da spalla la Madeleine della solida e lucida Scacchi con la voce di Roberta Fellini. Dramm. 100′ T ✶✶ oo

L'amore necessario IT.-FR. 1991 di FABIO CARPI con BEN KINGSLEY, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, ANN-GISEL GLASS, MALCOLM CONRATH • Due coniugi di mezz'età – che si concedono reciprocamente amori di passaggio – incontrano una coppia di giovani coniugi e, quasi offesi dall'indecente perfezione di quell'amore, escogitano un perverso piano per incrinarlo. Ispirato ai rapporti fra Sartre e Simone de Beauvoir, ma anche a *Les liaisons dangereuses* del sulfureo Laclos, è un racconto settecentesco riveduto alla luce della psicoanalisi. Eleganza figurativa, affiatata compagnia d'interpreti, squisita scelta delle musiche ne fanno per un'ora un film infallibile. Poi civetterie intellettualistiche, preoccupazioni didattiche, dialoghi cerebrali guastano piacere ed emozione. Dramm. 93′ S ✶✶✶ oo

L'amore non basta IT. 2008 di STEFANO CHIANTINI con GIOVANNA MEZZOGIORNO, ALESSANDRO TIBERI, ROCCO PAPALEO, ALESSANDRO HABER, MARIT NISSEN, IVAN FRANEK, EMANUELA SCIPIONI Sent. 84′ T ✶½ o

L'amore non basta mai (*Masjavlar*) SVE. 2005 di MARIA BLOM con SOFIA HELIN, KAJSA ERNST, ANN PETRÉN, LARS GUNNAR ARONSSON, BARBRO ENBERG • In occasione del 70esimo compleanno del padre, Maria, single 30enne, parte da Stoccolma, dove sta facendo una brillante carriera, per tornare nel villaggio natio della provincia di Dalecarlia dopo 15 anni di assenza. La riunione di famiglia risveglia antichi meccanismi di rivalità tra le sorelle, sopiti rancori, vecchi conflitti che toccano la punta massima durante la festa, in un crescendo emotivo che porta poi anche tenerezza e rimpianti. Esordio di M. Blom, premiato come 2° miglior film dell'anno in patria e candidato all'Oscar, con un'opera femminile priva di inutili manicheismi, su personaggi disegnati con profondità e insieme sorridente leggerezza, grazie anche a tre straordinarie attrici che non potrebbero essere più diverse, sia fisicamente, sia caratterialmente. Comm. dramm. 98′ T ✶✶✶ oo

L'amore non paga dogana (*Liebe ist zollfrei*) AUSTR. 1941 di E.W. EMO con HANS MOSER, MARIA EIS, HANS OLDEN BN Comm. 91′ T ✶½ oo

L'amore non va in vacanza (*The Holiday*) USA 2006 di NANCY MEYERS con KATE WINSLET, CAMERON DIAZ, JUDE LAW, JACK BLACK, ELI WALLACH, EDWARD BURNS, RUFUS SEWELL • Amanda lavora ai trailers cinematografici a Hollywood e ha appena scaricato un fidanzato fedifrago. Iris è una giornalista a Londra, innamorata di un collega che sta per sposarsi. Hanno in comune la solitudine e il non saper che fare durante le vacanze di Natale. Via Internet entrano in contatto e si scambiano le case. Amanda arriva tra le nevi del Surrey e incontra il fascinoso fratello di Iris. Iris spopola nella lussuosa villa di Hollywood facendo amicizia con un vecchio sceneggiatore e con un compositore. Se non ci fossero i dialoghi talvolta spiritosi, il divertito e divertente 91enne E. Wallach, K. Winslet che ha sempre tanto peperoncino da distribuire e compensa la melensaggine della coppia Barbie-Ken di C. Diaz-J. Law e la divertente idea dei trailers che invadono la vita privata di Amanda, sarebbe solo una delle tante commediole romantiche tanto carine quanto furbette. Comm. 135′ (RAG.) ✶✶½ ooo

Un amore passeggero (*Love at Large*) USA 1990 di

Alan Rudolph con Tom Berenger, Elizabeth Perkins, Anne Archer, Kate Capshaw, Annette O'Toole Comm. 97' T ✱✱ oo

Un amore perfetto It. 2002 di Valerio Andrei con Cesare Cremonini, Martina Stella, Denis Fasolo, Andrea Ascolese, Chiara Sani, Giulia Weber, Carlo Simoni • Triangolo d'amore ventenne sulla riviera romagnola tra Cesare, Berni e Laura. A complicare la situazione si mettono un tubo d'acciaio che vale un milione di dollari, il segaiolo e narcolettico Nanna e la Vicinona che ha il revolver nervoso. Prodotta da Lierka e Rita Rusic e scritta da Cristiana Farina e Luca Monesi, è una vivace commedia sentimentale con sovrastruttura pretestuosa ma non ingombrante di cinema d'azione. Molto montato (un migliaio di inquadrature) e altrettanto velocemente recitato. Già attore e autore di 3 corti pluripremiati, V. Andrei esibisce la sua cinefilia, dirige con gaiezza e misura gli attori che, grazie alla sceneggiatura, hanno spessore di personaggi, e si astiene saggiamente da pretese sociologiche, concentrato sul piacere di raccontare. Comm. 95' T ✱✱½ oo

Un amore perfetto o quasi (*An Almost Perfect Affair*) USA-Fr. 1979 di Michael Ritchie con Monica Vitti, Keith Carradine, Raf Vallone, Christian De Sica Comm. 93' T ✱✱ oo

Amore per sempre (*Forever Young*) USA 1992 di Steve Miner con Mel Gibson, Elijah Wood, Isabel Glasser, Jamie Lee Curtis Sent. 97' T ✱✱ oo

Amore piombo e furore It.-USA-Sp. 1978 di Monte Hellman con Fabio Testi, Warren Oates, Jenny Agutter, Franco Interlenghi, Sam Peckinpah, Romano Puppo West. 98' G ✱✱ oo

L'amore più bello - L'uomo dai calzoni corti It.-Sp. 1958 di Glauco Pellegrini con Edoardo Nevola, Alida Valli, Eduardo De Filippo, Francisco Rabal, Memmo Carotenuto BN Dramm. 95' T ✱✱ oo

L'amore primitivo It. 1964 di Luigi Scattini con Jayne Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mickey Hargitay, Carlo Kechler, Lucia Modugno • Fattorini d'albergo all'Hilton di Roma, Franco e Ciccio non perdono l'occasione di spiare un'antropologa, chiusa in camera a proiettare a un produttore il suo materiale documentario alla *Mondo cane* sulle abitudini sessuali dei popoli primitivi. Marco Giusti lo classifica uno stracult "di forza paurosa con colori magnifici", tra i rarissimi semiporno della coppia. Distribuito negli USA come *Primitive Love*. Alcuni frammenti su una gara di bellezza cui partecipa J. Mansfield col marito M. Hargitay, esclusi dal montaggio, sono finiti nel documentario *The Wild Wild World of Jayne Mansfield*. Scritto dal regista con Massimo Pupillo e Amedeo Sollazzo. Comico 85' G ✱✱ ooo

L'amore probabilmente It.-Svizz. 2001 di Giuseppe Bertolucci con Sonia Bergamasco, Rosalinda Celentano, Fabrizio Gifuni, Teco Celio, Elisabetta Carta, Carmen Scarpitta, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli, Alida Valli • Allieva di una scuola di recitazione, Sofia (S. Bergamasco) recita anche nella vita, passando attraverso tre fasi, secondo quel che impara da M. Melato, S. Sandrelli e A. Valli: menzogna, verità, illusione. È un gioco che nella vita si può chiamare amore. Girato su 2 supporti (elettronico digitale e 16 mm gonfiato a 35), è una riflessione ora lucida ora tormentata sui modi con cui si passa dalle parole scritte di una sceneggiatura al loro incarnarsi nei volti e nei corpi degli attori in una "arte o mestiere che, compiuti cento anni, non sa più chi è e non sa ancora cosa sarà." (G. Bertolucci). Operazione intellettualmente stimolante, non priva di un'artificiosità cerebrale che ne fa spesso un film sospeso a mezz'aria. Duttili e intense S. Bergamasco e la coprotagonista R. Celentano. Comm. 108' T ✱✱½ o

Amore proibito (*Le bienfaiteur*) Fr. 1942 di Henri Decoin con Raimu, Suzy Prim, Pierre Larquey, Jacques Baumer, Lucienne Delyle BN Comm. dramm. 88' T ✱½ oo

Amore 14 It. 2009 di Federico Moccia con Veronica Olivier, Beatrice Flammini, Flavia Roberto, Raniero Monaco Di Lapio • 13enne romana passa 95 minuti a inseguire un ricciolone moro, in attesa di compiere 14 anni e poter perdere la verginità. Suo fratello, intelligente, lascia la facoltà di medicina per fare lo schiavo di un editore in attesa di pubblicare il suo capolavoro. Ci riesce. La protagonista – e tutte le sue amiche – dell'ultimo film di Moccia – tratto dal suo libro omonimo (2008) – ha il vuoto pneumatico nello sguardo e nel cervello, e l'alfabeto ridotto nella dizione. La storia non c'è, i fatti si potevano raccontare in 15 minuti. Lui – Moccia – ha detto che "è un giovane Holden al femminile". La faccia tosta non ha limiti. Comm. 95' T ✱ ooo

Amore ritorna (*Lover Come Back*) USA 1961 di Delbert Mann con Doris Day, Rock Hudson, Tony Randall, Edie Adams Comm. 107' T ✱✱½ ooo

L'amore ritorna It. 2004 di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno, Mariangela Melato, Mario Rubini, Eros Pagni, Antonio Prisco, Michele Placido • Noto attore di cinema, Luca Florio è colto da un grave malore. Ricoverato, riceve le visite di parenti, amici, colleghi e si rende conto che quell'ambiente non gli basta più. Sente il bisogno di ricongiungersi con la terra d'origine e la sua cultura del Sud. Un *Rubini 8½*? 7½, semmai, e con una marcata connotazione teatrale. La malattia come occasione di autoanalisi e di bilancio, ma anche di una possibile svolta. Rimane da stabilire non quanto sia autobiografico, ma se la sua sia un'autocritica personale o abbia anche un significato collettivo. Il fatto che S. Rubini si sia sdoppiato in F. Bentivoglio, suo evidente alter ego, riservando a sé stesso la parte dell'amico medico, farebbe propendere alla seconda ipotesi. Come il solito, comunque, tutti recitano con garbo intelligente. Scritto con Domenico Starnone e Carla Cavalluzzi, è probabilmente il suo film più maturo, sicuramente il più sincero. Nastro d'argento a G. Mezzogiorno non protagonista. Comm. 110' T ✱✱✱ oo

L'amore ritrovato It.-Fr. 2004 di Carlo Mazzacurati con Stefano Accorsi, Maya Sansa, Marco Messeri, Luisanna Pandolfi, Vania Rotondi, Giacomo La Rosa, Anne Canovas • Dal racconto lungo *La relazione* (1969) di Carlo Cassola, sceneggiato dal regista con Doriana Leondeff e Claudio Piersanti. Sulla costa toscana degli anni '30 si svolge la tormentata relazione tra il bancario Giovanni, con moglie e figlio piccolo, e Maria, manicure chiacchierata. L'incontro tra la poesia di Cassola e Mazzacurati non è riuscito. Scandaglio dei personaggi debole, e trascurata la loro mediocrità piccoloborghese. Fin dal titolo cambiato, si opta per il romanticismo. Eleganza formale, d'accordo, ma ai limiti della carineria. Personaggi di contorno azzeccati. I notevoli contributi tecnici (colori e luci di L. Bigazzi; scene di G. Basili; musiche di F. Piersanti) non bastano. E *Le passanti* di Brassens, cantata da De André, va contro il senso del film. Sent. 98' T ✱✱ oo

Amore rosso It. 1953 di Aldo Vergano con Massimo Serato, Marina Berti, Arnoldo Foà BN Dramm. 98' T ✱✱ oo

L'amore secondo Dan (*Dan in Real Life*) USA 2007 di Peter Hedges con Steve Carell, Juliette Binoche, Dane Cook, Alison Pill, Brittany Robertson, Dianne Wiest, Amy Ryan, Marlene Lawston • Di origini italiane Carell, comico di successo in TV, dotato di un umorismo sarcastico e politicamente scorretto, recita di sceneggiatore e ha trovato nel commediografo/sceneggiatore/regista Hedges (*Schegge di April*) chi gli ha procurato un personaggio all'altezza del suo talento. Vedovo inconsolabile da quattro anni, Dan è un giornalista che tiene una rubrica molto letta di corrispondenza con i lettori. Educa con intenso e severo affetto tre figlie. Arrivato con loro a Rhode Island per una breve vacanza, incontra la Binoche. Amore a prima vista che contraddice le sue teorie ("L'amore non è un sentimento. È una capacità"), ma ignora che è l'ultima conquista del muscolare fratello sotta-

niere. Il modo con cui la commedia, scritta da Pierce Gardner, muove una ventina di personaggi, tutti imparentati tra loro, è straordinario per ritmo, gag comiche, conflitto di sentimenti, dialoghi affilati, veloci tocchi d'ambiente. La sequenza dei 2 protagonisti sotto la doccia, lui vestito e lei ignuda, è da antologia. E il fascino con cui esibisce, una volta tanto, le sue doti di commediante è una rivelazione. Comm. 98' T ✱✱✱½ ooo

L'amore segreto del Feldmaresciallo (*Der K.V.K. Feldmarshall*) Austr. 1956 di E.W. Emo con Rudolf Vogel, Gretl Schoerg, Wolf Albach-Retty, Mady Rahl • Messo a riposo senza promozione e senza preavviso, il capitano Kraus non si dà per vinto. Va in caserma, indossa la divisa di Feldmaresciallo e mette ordine. Commedia ironica ben interpretata da W. Albach-Retty, attore teatrale e padre di Romy Schneider. Uno dei film più spiritosi di Emo (pseudonimo di Emerich Josef Wojtek). Comm. 90' T ✱✱½ oo

L'amore segreto di Madeleine (*Madeleine*) GB 1949 di David Lean con Ann Todd, Leslie Banks, Elizabeth Sellars, Ivor Barnard, Ivan Desny • Nel 1957 a Glasgow Madeleine Smith, figlia di un ricco mercante, è accusata di aver avvelenato l'amante francese. Ispirato a un celebre caso giudiziario, è un film diligente, accademico, scrupoloso nel suggerire il sottofondo psicosociologico della vicenda, e un veicolo per Ann Todd, allora moglie del regista, attrice media e star soltanto in GB. BN Dramm. 114' T ✱✱ ooo

Amore senza confini (*Beyond Borders*) USA 2003 di Martin Campbell con Angelina Jolie, Clive Owen, Teri Polo, Noah Emmerich Dramm. 127' T ✱ oo

Amore senza domani (*Always Goodbye*) USA 1938 di Sidney Lanfield con Barbara Stanwyck, Herbert Marshall, Ian Hunter, Cesar Romero, Lynn Bari, Binnie Barnes • Incinta di un fidanzato che muore in un incidente, Margot lascia in adozione il neonato a una giovane coppia. Anni dopo incontra a Parigi il padre adottivo: divorziato, sta per sposare una donna che ha in uggia il bambino. Scritta da donne (Kathryn Scola, Edith Skouras), remake di *Gallant Lady* (1934), è un dramma Fox *very sentimental* e assai datato, tipico della morale ipocrita degli anni '30 con il suo falso *happy end*. B. Stanwyck lo tiene in piedi. BN Sent. 75' T ✱✱ oo

Amore senza fine (*Endless Love*) USA 1981 di Franco Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray, James Spader, Tom Cruise, Jami Gertz Sent. 115' T ✱ oo

L'amore senza ma... (*L'amour avec des si...*) Fr. 1963 di Claude Lelouch con Janine Magnan, Guy Nairesse, Jean Franval • Su una strada innevata nel nord della Francia un uomo prende a bordo una giovane autostoppista. È lui il sadico evaso cui la polizia dà la caccia? 2° film di fiction di Lelouch che già comincia a giocare con lo spettatore, puntando sulle false apparenze e somministrando le sue grandi idee sulla vita, la morte, l'amore. BN Dramm. 83' T ✱✱ oo

Amore senza stima It. 1912-23 di Baldassarre Negroni con Francesca Bertini, Emilio Ghione, Alberto Collo, Noemi De' Ferrari, Angelo Gallina • Esposto alle Giornate del Cinema Muto 2009 di Pordenone in una copia restaurata, ridotta a 47 minuti col titolo di una riedizione del 1923, quando la fiorentina Bertini era ormai famosa benché già ritirata a vita privata (nel 1921) dopo aver sposato un banchiere svizzero. Prodotto dalla Celio Film di Roma, fondata nel 1912 dalla Cines, e diretto dal conte e avvocato Negroni, il film uscì alla fine del 1912, presumibilmente col titolo *L'avvoltoio*, riferito al personaggio del seduttore interpretato dal poliedrico Ghione. La dattilografa Maria s'innamora di un nobile gentiluomo e ne rimane incinta, ignorando che è sposato e mantenuto dalla moglie ricca. Rifiutato il denaro che le è offerto come riparazione al disonore, vaga disperata per la città col neonato in braccio e si concede a uno sconosciuto per comperare una pistola con cui, ancora col bebè al collo, uccide il torbido seduttore. Mediocre melodramma naturalistico a basso costo, messo in immagini con decoro qua e là ravvivato dalla bravura dei 2 protagonisti. Muto. BN Dramm. 47' T ✱✱ ooo

Un amore senza tempo① (*O'Hara's Wife*) USA 1982 di William S. Bartman con Edward Asner, Mariette Hartley, Jodie Foster, Tom Bosley, Nehemiah Persoff Comm. fant. 87' T ✱✱ oo

Un amore senza tempo② (*Evening*) USA-Germ. 2007 di Lajos Koltai con Claire Danes, Vanessa Redgrave, Toni Collette, Patrick Wilson, Hugh Dancy, Natasha Richardson, Mamie Gummer, Eileen Atkins, Glenn Close, Meryl Streep • Malata terminale, la vecchia Ann Grant Lord, accudita da un'infermiera notturna e assistita dalle figlie Constance e Nina, fa il nome di Harris, un grande amore della sua giovinezza. Le figlie non ne sanno nulla. L'azione si sposta negli anni '50 quando da New York la giovane Ann arriva in una grande dimora di Newport come damigella d'onore alle nozze della ricchissima amica Lila, dove conosce Harris. Da un romanzo (1998) di Susan Minot, da lei sceneggiato con Michael Cunningham (*The Hours*), è la 2ª regia dell'ungherese Koltai, celebre direttore della fotografia, con un reparto d'attrici di prim'ordine (c'è un duetto Redgrave-Streep di alta classe recitativa). Melodramma gonfio e inerte, illustrativo e disarticolato nelle sue sconnessioni temporali. Fotografia: Gyula Pados. Prodotto da Jeffrey Sharp per Focus. Sent. 117' T ✱✱ oo

L'amore si fa così It. 1939 di Carlo Ludovico Bragaglia con Enrico Viarisio, Jacqueline Prévot, Paolo Stoppa BN Comm. 78' T ✱½ oo

L'amore sospetto - La Moustache (*La Moustache*) Fr. 2005 di Emmanuel Carrère con Vincent Lindon, Emmanuelle Devos, Mathieu Amalric, Hippolyte Girardot, Cylia Malki, Macha Polikarpova, Fantine Camus, Frédéric Imberty • Marc decide di tagliarsi il baffo che porta da dieci anni ma nessuno, né la moglie Agnès né gli amici, sembra accorgersene. Quando Agnès gli dice che non ha mai avuto i baffi va in paranoia, indeciso come lo spettatore durante il film: è lui pazzo o si tratta di un complotto? Chi smania per interpretare a tutti i costi pretenderà che il baffo/film nasconda una riflessione sulla vita di coppia e sul modo con cui lo sguardo degli altri – o la sua assenza – influisce sul nostro senso di identità. Gli altri si accontenteranno di avere seguito una commedia estrosa e labirintica, divertente e ben recitata (un V. Lindon ottimo). Dal romanzo (1986) di Emmanuel Carrère che l'ha adattato con Jérôme Beaujour. Comm. 86' T ✱✱✱ ooo

Amore sotto coperta (*Romance on the High Seas*) USA 1948 di Michael Curtiz con Jack Carson, Janis Paige, Doris Day • Rosa dalla gelosia, mogliettina s'imbarca per una crociera per mettere alla prova il marito. Altrettanto geloso, l'uomo la fa seguire da investigatore privato. 1° film di Doris Day che canta *It's Magic* e *Put'em in a Box*. Potremmo chiamarlo "musical di crociera". Amabile, leggerino, stupidino, è la prova dell'abilità eclettica dell'ungherese Curtiz (Kertesz). BN Sent. 99' T ✱✱ ooo

Amore sotto i tetti (*Apartment for Peggy*) USA 1948 di George Seaton con William Holden, Jeanne Crain, Edmund Gwenn, Gene Lockhart • Peggy aspetta un bimbo, mentre, tornato dalla guerra, Jason ha ripreso gli studi. Sono poveri. Un vecchio professore sarà la loro mamma. Commedia sentimentale con parentesi quasi drammatiche. Pieno di calore, graziosamente sdolcinato. Sent. 99' T ✱✱ oo

Un amore sotto l'albero (*Noël*) USA 2004 di Chazz Palminteri con Penélope Cruz, Susan Sarandon, Paul Walker, Alan Arkin, Robin Williams • Dolceamara commedia corale, scritta da David Hubbard, diretta dall'esordiente C. Palminteri e imperniata su un gruppetto di personaggi che sullo sfondo di una New York innevata si trovano, soli, a passare una triste vigilia di Natale. Molte le riserve di spettatori/critici che si fermano al "che cosa", cioè ai contenuti (spiritualità, perdono, fede religiosa, l'amore che fa miracoli, arrivo della seconda occasione), e trascurano il "come", cioè la finezza e anche l'arguzia dei dialoghi, il rifiuto dello sdolci-

nato, la bravura degli interpreti (S. Sarandon sopra tutti), l'atmosfera (fotografia di Russell Carpenter, Oscar per *Titanic*), l'astuzia surrealistica del personaggio di R. Williams, non citato nei titoli di testa. Duro da digerire quello di A. Arkin. Alla colonna musicale, curata dal disneyano Alan Menken, contribuisce il coro delle Daughters of Saint Paul. Esterni girati a Montréal. Sent. 96' T ✱✱✱ ooo

Un amore speciale (*The Other Sister*) USA 1999 di GARRY MARSHALL con JULIETTE LEWIS, DIANE KEATON, TOM SKERRITT, GIOVANNI RIBISI, POPPY MONTGOMERY, HECTOR HELIZONDO Sent. 129' T ✱✱ oo

Amores perros (*Amores perros*) MEX. 2000 di ALEJANDRO GONZÁLEZ IÑÁRRITU con GAEL GARCÍA BERNAL, VANESSA BAUCHE, ALVARO GUERRERO, GOYA TOLEDO, EMILIO ECHEVARRÍA, JORGE SALINAS • Sullo sfondo del Distrito Federal, la sterminata area metropolitana di Città del Messico con ventun milioni di abitanti, un incidente d'auto fa da collegamento fra 3 storie in ambienti sociali diversi cui corrispondono 3 registri stilistici differenti. La sceneggiatura di Guillermo Arriaga – solidamente articolata in geometrie, simmetrie e consonanze – permette al regista esordiente di esercitare il suo talento col pieno dominio di un'incandescente materia narrativa all'insegna di un realismo che passa dalla ferina frenesia del 1° episodio ("Octavio e Susanna", con i suoi atroci combattimenti tra cani) al malinconico, evocativo lirismo del 3° ("El Chivo e Luis") attraverso l'asettico ambiente borghese, leggermente grottesco, del 2° ("Daniel e Valeria"). Sono 3 capitoli dello stesso discorso esistenziale, antropologico e sociale. Fotografia di Rodrigo Prieto, musiche di Gustavo Santoalla. È una delle opere prime più folgoranti della stagione 2000-01. Dramm. 147' G ✱✱✱✱ ooo

Un amore splendido (*An Affair To Remember*) USA 1957 di LEO MCCAREY con CARY GRANT, DEBORAH KERR, CATHLEEN NESBITT, RICHARD DENNING, LOUIS MERCIER • Una ex cantante di night-club s'innamora di un ricco scapolo durante un viaggio su un transatlantico, ma un incidente in cui rimane paralizzata la trattiene dal recarsi a un appuntamento con lui la sera di Natale sulla terrazza dell'Empire State Building di New York. È il rifacimento di *Un grande amore*, 1939, diretto dallo stesso McCarey. I più preferiscono il primo film, i meno propendono per questo remake grazie all'insolita gamma dei suoi toni che vanno dall'umorismo della 1ª parte sino all'acceso sentimentalismo della 2ª: l'epilogo è una pagina d'antologia del romanticismo sullo schermo. Uno strappalacrime da non perdere con due interpreti meravigliosi. Sent. 115' T ✱✱✱½ ooo

L'amore stregone (*El amor brujo*) SP. 1986 di CARLOS SAURA con ANTONIO GADES, CRISTINA HOYOS, LAURA DEL SOL, JUAN ANTONIO JIMÉNEZ • In un villaggio gitano due uomini legano con un patto il destino dei loro figli che dovranno sposarsi. Una volta cresciuti, nascono grossi problemi. Dopo *Nozze di sangue* (1981) e *Carmen* (1983), il sodalizio Saura-Gades chiude la sua ideale trilogia di cinema-balletto con *El amor brujo*, opera-ballo (1915) di Manuel De Falla, gonfiata abilmente con una buona dose di flamenco e di gitaneria. Mus. 103' T ✱✱½ oo

AmorEstremo IT. 2001 di MARIA MARTINELLI con ROCCO SIFFREDI, STEFANIA BONAFEDE, PIETRO BONTEMPO, DAVIDE DEVENUTO, ALBERTO ALEMANNO, LORETTA ROSSI, PIETRO RAGUSA Erot. 90' S ✱½ oo

Amore sublime (*Stella Dallas*®) USA 1937 di KING VIDOR con BARBARA STANWYCK, JOHN BOLES, ANNE SHIRLEY, TIM HOLT • Matrimonio tra rampollo di ricca famiglia e ragazza di modeste condizioni entra in crisi per l'incolmabile diversità tra i due. La donna rinuncia alla figlia per permetterle di entrare nella famiglia del padre. Il finale è il momento più notevole di questo film, per il resto manipolato secondo vecchie ricette melodrammatiche del produttore Samuel Goldwyn. Rimane uno strappalacrime, ma di serie A con una grande Stanwyck. Particolarmente riuscite le scene tra donne e quelle in cui Vidor descrive con simpatia l'ambiente popolare. Rifacimento di un film muto (1925) di Henry King, da un romanzo di Olive Higgins Prouty. Dramm. 106' T ✱✱✱ ooo

Amore sui tetti Vedi Una notte sui tetti

Amore sulle labbra (*True Heart Susie*) USA 1919 di DAVID WARK GRIFFITH con LILLIAN GISH, LOYOLA O'CONNOR, ROBERT HARRON, WILBUR HIGBY, CLARINE SEYMOUR, KATE BRUCE • Innamorata sin dall'infanzia di William, la bionda Susie convince la zia a vendere un capo di bestiame per permettergli di continuare gli studi in città e gli manda il denaro in forma anonima. Passano gli anni. William torna in paese, s'innamora della bruna Bettina e la sposa, scoprendo presto che è una sciacquetta. Per andare a una festa, Bettina è sorpresa da un temporale, si ammala e muore. La zia di Susie dice finalmente a William chi gli ha pagato gli studi e un'amica di Bettina gli rivela la sua infedeltà. William si risposa con Susie. "È una storia d'amore di cristallina purezza, semplice come lo sono tutti gli stati d'animo totalizzanti e complessa come lo è quella rara e felice sintesi tra coscienza e istinto che rende possibile il miracolo della passione assoluta" (P. Cherchi Usai). A dir le virtù di questo piccolo gioiello sottovalutato (anche dallo stesso Griffith) bastano l'interpretazione della Gish/Susie, i suoi rapporti con Bettina, la lieta fine che non è una scena di serenità familiare, ma "la metafora di un tempo remoto e ormai irraggiungibile". Fotografia: G.W. Bitzer. Prodotto da Griffith, distribuito da Famous Lasky/Artcraft. Muto. BN Sent. 61' (87') T ✱✱✱½ oo

Un amore su misura IT. 2007 di RENATO POZZETTO con RENATO POZZETTO, CAMILLA SJÖBERG, FABRIZIO KOFLER, RENATO SCARPA, COCHI PONZONI, ANNA GALIENA Comm. 99' T ✱½ oo

Amore tossico IT. 1983 di CLAUDIO CALIGARI con CESARE FERRETTI, MICHELA MIONI, ENZO DI BENEDETTO, LOREDANA FERRARA • Ambientato a Ostia e dintorni, è, in chiave di cinema-verità, una fiction di cui sono interpreti veri giovani drogati con le braccia trafitte di buchi e di lividi, le fantasie e pulsioni di morte, i comportamenti e le liturgie, il ribaldo vitellonismo, la pena e il disordine del vivere, la tetra allegria. Fu definito un film "tagliato", come si dice dell'eroina (o del vino), fatto di "roba" buona (efficace) e di "roba" meno buona, come nel finale retorico e melodrammatico. Film postpasoliniano per l'ambientazione, l'onesto atteggiamento frontale, il linguaggio disadorno e lucido che nasce dal rispetto e suscita pena. Dramm. 96' G ✱✱½ oo

Amore tra ladri (*Love Among Thieves*) USA 1987 di ROGER YOUNG con AUDREY HEPBURN, ROBERT WAGNER, JERRY ORBACH, SAMANTHA EGGAR, PATRICK BAUCHAU • Per amore la baronessa Caroline du Lac ruba un prezioso oggetto. Comincia un carosello di fughe, intrighi, situazioni paradossali. Film TV recitato con grande bravura da 2 attori famosi deliziosamente sfioriti. Una specie di incrocio tra *Sciarada* e *All'inseguimento della pietra verde* con meno brividi e scintille. Dramm. 100' T ✱✱½ ooo

Amore tra le gocce di pioggia (*Lásky mezi kapkami deste*) CECOSL. 1979 di KAREL KACHYNA con VLADIMÍR MENSÍK, LUKÁS VACULÍK, JAN HRUSINSKY, TEREZA POKORNÁ, RUDOLF HRUSINSKY, ZLATA ADAMOVSKÁ • Quindici anni (1924-1939) nella vita del calzolaio Bursík che, con moglie e tre figli, s'è trasferito dalla campagna in un quartiere operaio di Praga. Due figli se ne vanno in cerca di lavoro. Rimane Kajda, il più giovane, che s'innamora di Pája. La ragazza gli preferisce uno dei fratelli che l'ha sedotta. Per Kajda finisce l'età dell'innocenza. K. Kachyna trova nella rievocazione del quartiere operaio di Žižkov, giocata anche sui frammenti di vecchi cinegiornali, la dimensione più suggestiva di un film piuttosto scolastico e verniciato. Il tema del difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta è, comunque, svolto con una discreta miscela di umorismo e patetismo. Comm. dramm. 132' T ✱✱½ oo

Amore tra le rovine (*Love Among the Ruins*) USA 1975 di GEORGE CUKOR con KATHARINE HEPBURN, LAURENCE OLIVIER, COLIN BLAKELY • Vecchia attrice è denunciata dal suo giovane fidanzato perché non vuole più sposarlo. La difende un famoso avvocato che molti anni prima era stato una sua fiamma. L'amore si ridesta. Grande romantica commedia che riunisce per la prima volta 2 attori leggendari. Debutto in televisione di Cukor a 76 anni. Premi Emmy ai 2 attori e al regista. Comm. 100' T ✱✱✱✱ ooo

L'amore trova Andy Hardy (*Love Finds Andy Hardy*) 1938 di GEORGE B. SEITZ Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

Un amore tutto suo (*While You Were Sleeping*) USA 1995 di JON TURTELTAUB con SANDRA BULLOCK, BILL PULLMAN, PETER GALLAGHER, JACK WARDEN, GLYNIS JOHNS, PETER BOYLE Sent. 103' T ✱½ ooo

Amore tzigano (*The Little Minister*) USA 1934 di RICHARD WALLACE con KATHARINE HEPBURN, JOHN BEAL, DONALD CRISP BN Sent. 110' T ✱✱ oo

Un amore una vita (*Everybody's All American*) USA 1988 di TAYLOR HACKFORD con JESSICA LANGE, DENNIS QUAID, TIMOTHY HUTTON, JOHN GOODMAN • Dal libro di Frank Deford. Gavin sposa Babe, diventa un campione di football. Nascono 4 figli. Passano gli anni, Babe comincia ad aprire gli occhi, si inserisce nel mondo degli affari, si allontana dal marito. Ma l'amore trionfa. Bella la fotografia, costumi giusti, tante banalità. J. Lange se la cava, Quaid e Hutton meno. Prolisso. Dramm. 128' T ✱✱ oo

Amore vuol dire gelosia IT.-SP. 1975 di MAURO SEVERINO con ENRICO MONTESANO, BARBARA BOUCHET, GINO SANTERCOLE, MILENA VUKOTIC Comm. 95' S ✱½ ooo

Amorfù IT. 2003 di EMANUELA PIOVANO con SONIA BERGAMASCO, IGNAZIO OLIVA, LUIGI DIBERTI, PAOLO DE VITA, GIOVANNI VETTORAZZO, ISA GALLINELLI, BRUNO GAMBAROTTA, MITA MEDICI • Elena, giovane psichiatra, s'innamora di Fausto, suo paziente. Lui la ricambia, ma poi si rende conto di essere passato da una prigione (la comunità terapeutica dove s'incontrano) a un'altra (la casa dove lei lo ospita, segregandolo con la passione di una possessiva amante materna). Titolo ambivalente: *amour fou*, ma anche "fu amore", come dice l'epilogo. Scritto con Massimo Felisatti, il 4° lungometraggio della torinese E. Piovano è stilisticamente il suo più ambizioso, libero e inventivo. La congiunzione malattia mentale-salute-passione amorosa avviene musicalmente sull'onda dell'aria "Mon coeur s'ouvre à ta voix" (S'apre per te il mio cor) di *Sansone e Dalila* (1877) di C. Saint-Saëns. È una musicalità che si traduce in termini visivi, grazie alle luci, al grandangolo, al teleobiettivo e alla fin troppo mobile cinepresa a mano e al montaggio sincopato di Paolo Benassi. La sua originalità nel raccontare gli incerti confini tra salute e malattia – e tra il creativo e il distruttivo nella passione d'amore – non è stata capita. Difetti strutturali: l'eccesso di lirismo, l'assillo formale che qua e là cede al formalismo. Forte contributo attoriale della radiosa S. Bergamasco e dell'intenso I. Oliva. Dramm. 87' T ✱✱✱ oo

Gli amori celebri (*Les amours célèbres*) FR.-IT. 1961 di MICHEL BOISROND con JEAN-PAUL BELMONDO, DANY ROBIN, PHILIPPE NOIRET, SIMONE SIGNORET, PIERRE VANECK, BRIGITTE BARDOT, ALAIN DELON, PIERRE BRASSEUR, EDWIGE FEUILLÈRE, ANNIE GIRARDOT, MARIE LAFORÊT Ep. 130' G ✱½ ooo

Gli amori di Astrea e Celadon (*Les amours d'Astrée et de Celadon*) FR.-IT.-SP. 2007 di ERIC ROHMER con ANDY GILLET, STÉPHANIE CRAYENCOUR, CÉCILE CASSEL, VÉRONIQUE REYMOND, ROSETTE JOCELYN • 4° film in costume dell'87enne Rohmer che attinge al primo '600, al folto romanzo pastorale *L'Astrée* di Honoré d'Urfé, ambientato in una Gallia immaginaria del V secolo, abitata da nobili, pastori, druidi e ninfe, enucleandone, tra tante, la storia di un amore contrastato, assurda, inverosimile, non priva di ironia calcolata. Ci si trova il tema – di molti suoi film – della fedeltà, ma anche il ricorso alla suspense, l'uso di motivi geometrici, l'importanza del caso. Dialoghi in versi, paesaggi incontaminati trovati lungo la Loira e nell'Auvergne. È un film di squisita raffinatezza che chiede pazienza allo spettatore per ascoltare dotti discorsi e teologici dibattiti. Per potersi poi godere gli ultimi 20 minuti quando, in un travestimento muliebre e con una "magica" trasformazione della voce, Celadon può finalmente toccare e baciare l'amata. Eccitato e divertito, lo spettatore può imparare come al cinema si possa mettere in immagini la sensualità con arte e grazia. Rohmer sa anche essere divertente. Comm. 109' T ✱✱✱½ oo

Gli amori di Benvenuto Cellini (*The Affairs of Cellini*) USA 1934 di GREGORY LA CAVA con FREDRIC MARCH, CONSTANCE BENNETT, FAY WRAY, FRANK MORGAN, JESSIE RALPH, LOUIS CALHERN, LUCILLE BALL, VINCE BARNETT • Della avventurosa vita dell'orafo e scultore fiorentino Cellini (1500-71) si scelgono le relazioni amorose, soprattutto il passaggio da una modella (F. Wray) a una duchessa (C. Bennett) il cui consorte (F. Morgan) corteggia la modella. Film in costume, scritto da Bess Meredyth dalla commedia *The Firebrand* (1924) di Edwin Justus Mayer, è una piacevole ma inamidata farsa da camera da letto, notevole solo sul piano figurativo, con F. March malservito dalla sceneggiatura. 3 meritate candidature agli Oscar: C. Rosher (fotografia), R. Day (scene) e F. Morgan (attore non protagonista). BN Comm. 80' T ✱✱ ooo

Gli amori di Carmen (*The Loves of Carmen*) USA 1948 di CHARLES VIDOR con RITA HAYWORTH, GLENN FORD, RON RANDELL, LUTHER ADLER • Stregato da una bella zingara, il caporale José uccide due uomini per lei, diventa brigante, ma viene abbandonato per un torero. Allora uccide anche lei. Non è certamente uno dei film migliori ispirati all'immortale personaggio di Merimée, ma Rita tiene svegli. Bella fotografia, regia efficace. Dramm. 99' T ✱✱ ooo

Gli amori di Cristina (*A Millionaire for Christy*) USA 1951 di GEORGE MARSHALL con FRED MACMURRAY, ELEANOR PARKER, RICHARD CARLSON BN Comm. 91' T ✱✱ oo

Gli amori di Ercole IT. 1962 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con MICKEY HARGITAY, JAYNE MANSFIELD, MASSIMO SERATO • Dopo appena 3 anni da *Le fatiche di Ercole* (1959), il ciclo dei "sandaloni" si tinse di ironia. Ercole va a Ecalia per vendicare l'uccisione della sua sposa. La figlia del defunto tiranno è disposta a sacrificarsi per evitare spargimenti di sangue. Avventure e fiori d'arancio. Mit. 102' T ✱✱ ooo

Gli amori di Manon Lescaut IT.-FR. 1955 di MARIO COSTA con MYRIAM BRU, FRANCO INTERLENGHI, MARISA MERLINI, PAOLO POLI • Tragica storia di ragazza appassionata condannata alla deportazione. L'innamorato tenta di salvarla. Drammone ispirato al romanzo (1731) di Antoine-François Prévost. Diligente e decorativo. Dramm. 92' T ✱✱ oo

Amori di mezzo secolo IT. 1954 di GLAUCO PELLEGRINI, PIETRO GERMI, MARIO CHIARI, ROBERTO ROSSELLINI, ANTONIO PIETRANGELI con FRANCO INTERLENGHI, PAOLA BORBONI, LEA PADOVANI, ANDREA CHECCHI, ALBERTO SORDI, SILVANA PAMPANINI, ANTONELLA LUALDI BN Ep. 108' T ✱ ooo

Gli amori di Susanna (*The Affairs of Susan*) USA 1945 di WILLIAM A. SEITER con JOAN FONTAINE, GEORGE BRENT, WALTER ABEL • Quattro uomini nella vita di Susan, attrice e specialista in gaffe che recita meglio nella vita che sul palcoscenico. Ai suoi tempi la storia sembrò originale. Spumeggiante come lo champagne, qua e là come la gassosa. Un'ottima Fontaine, spalleggiata da bravi maschietti. BN Comm. 110' T ✱✱½ oo

Gli amori di una bionda (*Lásky jedné plavovlávsky*) CECOSL. 1965 di MILOS FORMAN con HANA BREJCHOVA, VLADIMÍR PUCHOLT, VLADIMÍR MENSÍK • In una cittadina di montagna mancano gli uomini per le duemila operaie di una fabbrica. Andula s'innamora del pianista di un'orchestra e lo raggiunge a Praga. 3° film cecoslovacco di Forman. Acuta analisi di costume, senso dell'umorismo, gusto delle digressioni, cauta satira indiretta. Comm. 88' T ✱✱✱½ oo

Amori & disastri (*Flirting With Disaster*) USA 1996 di DAVID O. RUSSELL con BEN STILLER, PATRICIA ARQUETTE, TÉA LEONI, ALAN ALDA, MARY TYLER MOORE, GEORGE SEGAL, LILY TOMLIN, JOSH BROLIN, RICHARD JENKINS, CELIA WESTON, GLENN FITZGERALD • Ha un lavoro che gli piace, un'appassionata mogliettina e un bimbo appena nato. Eppure è in crisi d'identità. Adottato da una coppia di ebrei, vuole conoscere chi

l'ha messo al mondo e abbandonato. D.O. Russell ha scritto e diretto una commedia farsesca dove non tutte le situazioni comiche hanno esiti divertenti, anche perché in lui lo sceneggiatore vale più del regista. Il confronto tra le 2 coppie di genitori – quella nevrotica ebrea e quella dei figli dei fiori invecchiati – è però tutto da godere. Tra gli attori, il reparto femminile batte quello maschile. Comm. 92' T ✱✱½ ○○○

Amori e imbrogli (*The Matchmaker®*) Irl.-GB-USA 1997 di Mark Joffe con Janeane Garofalo, David O'Hara, Milo O'Shea, Denis Leary, Jay O. Sanders Comm. 96' T ✱✱ ○○

Amori e incantesimi (*Practical Magic*) USA 1998 di Griffin Dunne con Sandra Bullock, Nicole Kidman, Dianne Wiest, Stockard Channing, Aidan Quinn, Goran Visnjic Comm. 102' T ✱½ ○○

Amori e ripicche (*Curtain Call*) USA 1998 di Peter Yates con James Spader, Michael Caine, Maggie Smith, Polly Walker, Sam Shepard, Buck Henry, Valerie Perrine, Frank Whaley Comm. 90' T ✱✱ ○○

Amori e vendette (*The Revengers' Comedies*) GB 1997 di Malcolm Mowbray con Helena Bonham Carter, Sam Neill, Kristin Scott Thomas, Rupert Graves, Martin Clunes, Steve Coogan, John Wood, Liz Smith • Karen e Henry s'incontrano di notte sul Tower Bridge di Londra decisi a buttarsi nel Tamigi. Lui ha perso l'impiego, lei un amante. È lei che fa la proposta: io ti rovino il collega senza scrupoli, tu demolisci la moglie che si è ripresa l'uomo che amo. Lei procede con diabolico impegno, lui s'innamora della sua vittima. Da una pièce di Alan Ayckbourn (*Smoking-No Smoking*), adattata e compressa dal regista. Parte in cadenze di commedia con una vena di feroce misantropia, che si colora di nero finché acquista una dimensione gotica di melodramma ottocentesco. 2 bravi attori in controtendenza e una certa propensione al grottesco. Non è un cocktail riuscito: una *black comedy* col nero scolorito. Comm. 90' T ✱✱½ ○○

Gli amori finiscono all'alba (*Les amours finissent à l'aube*) Fr. 1953 di Henri Calef con Georges Marchal, François Cristoph, Nicole Courcel BN Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Gli amori folli (*Les herbes folles*) Fr.-It. 2009 di Alain Resnais con Sabine Azéma, André Dussollier, Anne Consigny, Emmanuelle Devos, Mathieu Amalric • L'amore folle è uno solo, tanto per cominciare. *Le erbe matte* del titolo sono quelle che, come nelle immagini di inizio, si fanno strada da sole in una crepa del cemento. Corrisponde ai 2 protagonisti che seguono impulsi, spinti, più che dall'amore, dal suo desiderio, che poi si nutrirà di sé stesso. Il 17° film di Resnais – che non firma quasi mai la sceneggiatura – e l'8° con la fulva Azéma è cavato da *L'incident* (1996), uno dei 13 romanzi di Christian Gailly, adattato da Alex Réval e Laurent Herbier. È, in fondo, un *mélo* d'amore, né freddo né caldo, tra la dentista Margaret Muir, che ha l'hobby di pilotare aerei, e Georges Palet, un po' mitomane e seduttore fuori casa, da anni marito di Suzanne e padre di 2 figli grandi, appassionato esperto di aerei e film di aviazione. Lui prevale nella 1ª parte, lei nella 2ª. Nella fedeltà al romanzo di cui conserva la voce narrante, è un film asimmetrico, sincopato e bizzarro. Sa far aspettare lo spettatore fino a deluderlo nel finale indecifrabile. E sa coordinare in armonia e leggerezza musica (M. Snow), fotografia (E. Gautier), scene (J. Saulnier) e i personaggi di contorno tra cui spicca il poliziotto di Amalric. Alla vigilia dei 90 anni, Resnais invecchia benissimo. Comm. 104' T ✱✱✱½ ○○

Amori in città... e tradimenti in campagna (*Town and Country*) USA 2001 di Peter Chelsom con Warren Beatty, Diane Keaton, Goldie Hawn, Nastassja Kinski, Andie MacDowell, Charlton Heston • Al giro di boa dei 60 un architetto scopre i piaceri dell'adulterio, ma le pecorelle che si fanno tosare sono così matterelle che torna all'ovile. Un cast di lusso, dialoghi scoppiettanti di battute spiritose e già ascoltate (il veterano Buck Henry tra gli sceneggiatori), riprese aeree, quadri di Rothko alle pareti per aggiornare gli schemi immortali della pochade. Comm. 107' T ✱✱ ○○

Amori in corso It. 1989 di Giuseppe Bertolucci con Francesca Prandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli • Due studentesse si ritirano in campagna a preparare un esame. Invece di un amico che si contendono, arriva una ragazza molto diversa da loro. Girata in Val Pessola (Appennino emiliano-ligure), è una commedia tenera, gaia e leggera con sottofondi gravi e improvvisi trasalimenti del cuore. Un film farfalla sotto il segno della grazia. Comm. 82' T ✱✱✱ ○○

Amori miei It. 1978 di Steno con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico Maria Salerno, Edwige Fenech • Anna (o Lisa) s'innamora di due uomini e riesce a dividersi tra l'uno e l'altro. I guai cominciano quando i due mariti diventano amici a tal punto da dividersi un'amante. Il triangolo è sempre di moda. Basta rivemiciarlo, aggiornandolo con scaltrezza teatrale come fa Iaia Fiastri. Interpretazione maiuscola della Vitti (premio David di Donatello), bravi i maschietti, spiritosa la Fenech. Comm. 100' T ✱✱ ○○○○

Amori pericolosi It.-Fr. 1964 di Giulio Questi, Carlo Lizzani, Alfredo Giannetti con Juliette Mayniel, Jean Sorel, Sandra Milo, Ornella Vanoni, Frank Wolff, Glauco Onorato, Bice Valori • Tre novelle ("Il passo", "La ronda", "Il Generale") di argomento erotico. La migliore ha la firma di Giulio Questi. Ep. 100' G ✱✱ ○○

Amori proibiti (*In the Cool of the Day*) USA 1962 di Robert Stevens con Jane Fonda, Peter Finch, Angela Lansbury, Arthur Hill • Due coppie di coniugi in crisi trascorrono una vacanza in Grecia. La moglie americana si innamora, ricambiata, del marito inglese. Una morte per malattia risolve la dolorosa situazione. Soltanto il trio degli attori principali dà qualche interesse a questo melodramma sentimentale. Dramm. 89' T ✱✱ ○○○

Amori sospesi (*The Only Thrill*) USA 1998 di Peter Masterson con Diane Keaton, Sam Shepard, Diane Lane, Robert Patrick, Tate Donovan, Sharon Lawrence, Stacey Travis Sent. 108' T ✱½ ○○

L'amor mio non muore... It. 1938 di Giuseppe Amato, Mario Bonnard con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Alida Valli, Roberta Mari, Giuseppe Porelli, Ivana De Simone BN Comm. 73' T ✱½ ○○

Amor nello specchio It. 1999 di Salvatore Maira con Anna Galiena, Peter Stormare, Simona Cavallari, Simonetta Baralda, Maurizio Micheli, Quinto Parmeggiani, Jacques Sernas • Da Mantova nel 1619 la compagnia teatrale dei Fedeli – di cui è capocomico Giovan Battista Andreini e prima attrice sua moglie Virginia Ramponi – si sposta a Parigi dove, nel 1622 alla corte di Luigi XIII, viene messo in scena *L'amor nello specchio*. Nel frattempo la rivalità tra Virginia (A. Galiena) e la giovane attrice Lidia (S. Cavallari), diventata amante di Andreini (P. Stormare), si trasforma in amore. Intanto la peste infuria. Baroccologo e curatore di una edizione critica delle opere di Andreini, S. Maira ha fatto un film di fastosa eleganza figurativa e di puntiglioso scrupolo filologico sull'antitesi arte/vita, ma anche sull'intreccio teatro/cinema, grazie all'incontro con il gesuita Athanasius Kircher (Q. Parmeggiani). Contributi eccellenti di Antonello Geleng e Marina Pinzuti scenografi, Luigi Bonanno costumista, Maurizio Calvesi alla cinepresa e Nicola Piovani, autore delle musiche con echi di Nino Rota. Più discutibile è la struttura narrativa: l'azione è annodata bene, ma sciolta in modi deboli e non necessari. Il che spiega in parte il suo insuccesso. Comm. dramm. 104' G ✱✱✱ ○

Amor non ho... però... però... It. 1951 di Giorgio Bianchi con Renato Rascel, Gina Lollobrigida, Franca Marzi, Aroldo Tieri, Raimondo Vianello, Luigi Pavese BN Comm. 90' T ✱✱½ ○○

Amorosa (*Amorosa*) Sve. 1986 di Mai Zetterling con Stina Ekblad, Erland Josephson, Philip Zanden, Peter Schmidt Biogr. 117' G ✱½ ○○

L'amorosa visione It. 2007 di Andrea Segre • Volti e voci di giovani marchigiani (un centinaio) dai 18 ai 30 anni provenienti da scuole superiori, accademie, università. Vuole essere "un ritratto dinamico e mutazionale di una generazione proiettata verso il futuro", verso il quale si ha di volta in volta un atteggiamento di paura e curiosità, talvolta di frustrazione impotente. Prevalgono il pessimismo e il malessere, quasi sempre realisticamente motivati, cui si contrappone il bisogno, il desiderio dell'utopia. Come al solito, le donne sanno raccontarsi meglio degli uomini. Sempre ripresi da vicino o in primo piano dall'occhio obiettivo ma partecipe di Segre. Le sue domande inudibili si deducono dai contenuti delle dichiarazioni. Realizzato tra il 2006 e il 2007 dalla Provincia di Macerata (Assessorato Formazione e Lavoro) e dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) delle Marche. Reperibile in DVD. Doc. 52' T ✱✱½

Gli amorosi (*Älskande par*) Sve. 1964 di Mai Zetterling con Harriet Andersson, Gunnel Lindblom, Eva Dahlbeck, Anita Björk, Gunnar Björnstrand • Esordio nel lungometraggio dell'attrice Mai Zetterling, che s'è ispirata ai romanzi della compatriota Agnes von Krusentstierna. Stoccolma, 1915: tre donne di diversa estrazione sociale sono in clinica in attesa del parto e rivivono il proprio passato. Per il "cast", la fotografia di Sven Nykvist e la situazione di partenza (*Alle soglie della vita*, 1958) sembra un film di Bergman con echi di Strindberg. Di diverso c'è l'impietosa ottica femminista e più di un'annotazione di sensibilità femminile. BN Dramm. 118' (108') G ✱✱½ ○○○

A morte Hollywood! (*Cecil B. Demented*) USA 2000 di John Waters® con Melanie Griffith, Stephen Dorff, Alicia Witt, Larry Gilliard Jr., Michael Shannon, Maggie Gyllenhaal • A Baltimora il regista Cecil B. Demented e la sua troupe di folli fanatici – detti "Emulsioni scadute" – rapiscono la star Honey Whitlock per farne la protagonista di un film "dal vero", il capolavoro definitivo del cinema underground e antihollywoodiano. Già campione del cinema punk iconoclasta, J. Waters ha imparato a lavorare all'interno del sistema hollywoodiano senza rinunciare ad attaccarne il conformismo, con un'allegria dirompente e un disincanto ironico dal retrogusto amaro. Fare un proclama del "terrorismo cinematografico" e, nello stesso tempo, metterlo in burla, era un esercizio difficile. L'autore ci riesce soltanto in parte. È, comunque – nella sua abbondanza di citazioni, rimandi, allusioni –, un divertimento metalinguistico, con una brava M. Griffith che si diverte a starne dentro e fuori. Comm. 84' G ✱✱½ ○○

Amos & Andrew (*Amos & Andrew*) USA 1993 di E. Max Frye con Nicolas Cage, Samuel L. Jackson, Dabney Coleman, Michael Lerner, Brad Dourif • Andrew Sterling, commediografo di pelle nera e premio Pulitzer, compera una villa su un'isola molto esclusiva, in un quartiere bianco, dove una notte, scambiato dai vicini per ladro, è assediato dalla polizia. Per evitare una brutta figura, il commissario scarcera un delinquentello bianco perché s'introduca nella villa, prendendo in ostaggio il proprietario. Ma i due si alleano a scorno dei persecutori bianchi. Ingegnosa e aguzza commedia satirica antirazzista, antiborghese e antipoliziesca. Non poche invenzioni divertenti. Un po' troppo programmatica nei suoi intenti edificanti. Comm. 94' T ✱✱½ ○○

Amo te sola It. 1935 di Mario Mattòli con Vittorio De Sica, Milly, Enrico Viarisio, Carlo Ninchi, Emilio Cigoli • Compositore napoletano s'innamora di una ricca fanciulla ma, coinvolto in un tafferuglio politico, deve scappare a Milano. Sullo sfondo di una Firenze granducale, Mattòli al suo 2° film ha inserito un 1848 patriottico e romantico, ma antieroico. Le situazioni sono molto teatrali ma risolte con leggerezza di mano. De Sica è godibile e la trovata del film è la dolce Milly. BN Comm. 72' T ✱✱½ ○○

L'amour à mort (*L'amour à mort*) Fr. 1984 di Alain Resnais con Sabine Azéma, Pierre Arditi, Fanny Ardant, André Dussollier, Jean Dasté • Elisabeth, biologa, e Simon si amano profondamente. Simon torna a vivere dopo qualche momento di morte apparente. Quando, tempo dopo, muore veramente, Elisabeth gli promette di raggiungerlo. Scritto da Jean Gruault che nel 1979 fornì a Truffaut il libretto di *La camera verde* sul culto dei morti, è il più semplice dei film di Resnais: monocorde, lineare, tutto tenuto su una nota alta, interpretato da 4 infallibili attori tra cui spicca S. Azéma. Sostenuto dalle musiche dissonanti di H.W. Henze, il fulmineo racconto è scandito da 51 inquadrature vuote (in nero o blu cupo che soltanto una volta sfuma nel celeste, spesso percorsi da fiocchi di neve) di durata variabile. Il tema romantico dell'amore che dura oltre la morte è svolto nei termini laici di un razionalismo materialistico che non esclude né la pietà né l'utopia. Dramm. 92' G ✱✱✱½ ○○

Amour braque - Amore balordo (*L'amour braque*) Fr. 1985 di Andrzej Zulawski con Francis Huster, Sophie Marceau, Tchéky Karyo, Michel Albertini, Christiane Jean, Jean-Marc Bory Dramm. 100' (87') S ✱✱½ ○○

L'Amour violé (*L'Amour violé*) Fr. 1977 di Yannick Bellon con Nathalie Nell, Michèle Simonnet, Alain Fourès, Pierre Arditi, Daniel Auteuil, Tatiana Mnouchkine • Una sera, nei dintorni di Grenoble, Nicole è aggredita e violentata da quattro giovanotti di buona famiglia. Con l'aiuto di un'amica passa dalla vergogna e dall'illusoria speranza dell'oblio alla denuncia degli stupratori. 4° film della bretone Y. Bellon, su un tema già affrontato con *La femme de Jean*, che allarga il discorso alla violenza di una società, fondata su valori maschilisti. Film didattico dove la finezza dell'analisi psicologica e una puntigliosa chiarezza informativa prevalgono sulla pedanteria della tesi. Ammirevole la sequenza dello stupro, senza perifrasi pietose, ma anche senza compiacimenti morbosi. Buona direzione delle attrici. In Italia il film è vietato ai minori di 18 anni. Dramm. 113' G ✱✱½ ○○

Amsterdamned (*Amsterdamned*) Ol. 1988 di Dick Maas con Huub Stapel, Monique Van De Ven, Serge-Henri Valcke, Tanneke Wim Zomer, Hidde Maas • In tuta da sommozzatore uno psicopatico emerge dai canali che attraversano Amsterdam, per compiere i suoi omicidi all'arma bianca, preferibilmente di donne. 3° film di D. Maas, regista olandese campione d'incassi. È difficile prenderlo sul serio perché la logica narrativa non è il suo forte, ma non gli si può negare il talento visivo, la cornice scenografica dei canali, il brio delle invenzioni registiche e dei dialoghi. Suoi sono anche sceneggiatura e musiche. Thrill. 113' G ✱✱½ ○○○○

Amsterdam operazione diamanti (*Operation Amsterdam*) GB 1958 di Michael McCarthy con Peter Finch, Eva Bartok, Tony Britton, Alexander Knox BN Spion. 104' T ✱✱ ○○

A muso duro (*Mr. Majestyk*) USA 1974 di Richard Fleischer con Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal Dramm. 103' T ✱½ ○○○

Anaconda (*Anaconda*) USA 1997 di Luis Llosa con Jon Voight, Jennifer Lopez, Ice Cube, Eric Stoltz, Jonathan Hyde, Kari Wuhrer, Owen Wilson • In Amazzonia per girare un documentario lungo il Rio delle Amazzoni, una troupe è perseguitata da un anaconda, gigantesco serpente dell'America tropicale. Girato nell'Arboretum della contea di Los Angeles, il film ha personaggi stereotipati, scene funamboliche e fantastiche e il suo punto di forza e di spavento nel serpentone, costruito con effetti speciali *animatronic* e immagini generate al computer. Thrill. 90' G ✱✱ ○○

Analisi finale (*Final Analysis*) USA 1992 di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman, Eric Roberts, Keith David • A San Francisco psicoanalista di successo diventa vittima di un complotto macchinato da due sorelle che ha per posta un omicidio e per traguardo una grossa eredità. 1° film che ha la parola "analisi" nel titolo. Si cita Freud (il sogno dei fiori) e si ricalca Hitchcock (*Vertigo*), in un film manieristico e manierato che vanta contributi tecnici di prim'ordine (scene di Dean Tavoularis, fotografia di Jordan Cronenweth) e i suggestivi paesaggi di San Francisco. Il difetto è nella sceneggiatura di Wesley Strick. Thrill. 124' S ✱✱ ○○○

Anamorph - I ritratti del serial killer (*Anamorph*) USA 2007 di Henry Miller con Willem Dafoe, Scott Speedman, Clea Duvall, James Rebhorn, Peter Stormare • Miller, anche sceneggiatore con Tom Phelan, firma un

thriller dove un assassino periodico, dotto in arti figurative (Francis Bacon è il suo idolo), sfida un detective, altrettanto esperto, a livello della ricomposizione figurativa da lui messa in opera con le parti del corpo delle sue vittime. "Sfondo integrante le intelligenti scenografie di Jackson De Govia e una New York in perenne presenza 'disturbante'" (M. Calderale). Nonostante queste componenti interessanti, non si distacca dalle convenzioni del genere. Thrill. 107' G ✶✶½ oo

Anastasia① (*Anastasia①*) GB 1956 di ANATOLE LITVAK con INGRID BERGMAN, YUL BRYNNER, HELEN HAYES, AKIM TAMIROFF, MARTITA HUNT, IVAN DESNY ● Una povera ragazza russa che ha perso la memoria viene fatta passare per Anastasia, figlia dello zar Nicola II e unica superstite della strage dei Romanov nel luglio 1918 a Ekaterinburg. E se lo fosse davvero? È un film commerciale e convenzionale ma confezionato con un'efficacia ammirevole, con una fusione perfetta di tutti gli ingredienti necessari a dare plausibilità e colore a una vicenda piuttosto improbabile. Premio Oscar per Bergman al suo rientro a Hollywood dopo il periodo rosselliniano. Sceneggiato da Arthur Laurents da una pièce di Marcelle Maurette e Guy Bolton. Comm. 105' T ✶✶½ oooo

Anastasia② (*Anastasia②*) USA 1997 di DON BLUTH, GARY GOLDMAN ● Basato sulla pièce di Marcelle Maurette e Guy Bolton e sulla sceneggiatura di Arthur Laurents del film omonimo (1956). 1916, San Pietroburgo. Mentre la famiglia Romanov si accinge a festeggiare i 300 anni di regno, si presenta Rasputin a maledire la stirpe e a edificare, con l'aiuto del diavolo, l'impero del male. Anastasia, la minore delle 4 figlie dello zar, sopravvive al maleficio e cerca, dieci anni dopo, di ritrovare la nonna a Parigi, aiutata dall'ex sguattero Dimitri, suo coetaneo imbroglioncello, che l'aveva salvata. 1° cartoon di lungometraggio dei Fox Animation Studios, diretti da D. Bluth e G. Goldman, fuoriusciti dalla casa madre Disney. Costato 50 milioni di dollari e realizzato da 350 artisti reclutati in una quindicina di paesi, il film tracima di rimandi alla favolistica disneyana. Ha l'ormai obbligatoria dimensione di musical, con balli e canzoni (mediocri). Accanto alla tradizionale animazione vanta un uso sagace del computer, evidente nelle sequenze del deragliamento del treno e dell'incubo sulla nave. Anim. 94' (RAG.) ✶✶½ ooo

Anastasia, mio fratello IT. 1973 di STEFANO VANZINA con ALBERTO SORDI, RICHARD CONTE, EDOARDO FAIETA, FRANCO ANGRISANO Comm. 122' T ✶✶ ooo

Anatomia di un delitto (*Naked Alibi*) USA 1954 di JERRY HOPPER con STERLING HAYDEN, GLORIA GRAHAME, GENE BARRY, CHUCK CONNORS BN Poliz. 86' T ✶✶ oo

Anatomia di un omicidio (*Anatomy of a Murder*) USA 1959 di OTTO PREMINGER con JAMES STEWART, BEN GAZZARA, LEE REMICK, GEORGE C. SCOTT, MURRAY HAMILTON ● Un modesto avvocato di provincia difende con successo un ufficiale dell'esercito accusato di aver ucciso il proprietario di un bar che gli ha violentato la moglie. Sorpresa finale. Nonostante la lunghezza, è uno dei più avvincenti drammi giudiziari mai usciti da Hollywood. Il suo nocciolo è nell'ambiguità dei personaggi e dei fatti. Grande compagnia di attori. 7 nomine agli Oscar. BN Dramm. 160' T ✶✶✶ oooo

Anatomia di un rapimento (*Tengoku to jigoku*) GIAP. 1963 di AKIRA KUROSAWA con TOSHIRO MIFUNE, TATSUYA MIHASHI, KYOKO KAGAWA, TSUTOMU YAMAZAKI, TAKAO SAITO, YUTAKA SADA, TATSUYA NAKADAI ● Dal romanzo *Due colpi in uno* (1959) di Ed McBain. Credendo di rapire il figlio di un grande industriale, uno studente sequestra quello del suo autista. L'industriale paga egualmente il riscatto. Un commissario di polizia ricerca il rapitore: la sua è una discesa all'inferno. Dall'intreccio di un romanzo "nero" americano A. Kurosawa cava una profonda riflessione etica sull'esistenza del male, i misteriosi legami tra i destini umani (e tra vittima e carnefice), contrapponendo l'alto (il cielo) della lussuosa villa dell'industriale con il basso (l'inferno) di una metropoli dove regnano il delitto, la prostituzione, la droga. BN Dramm. 143' G ✶✶✶ ooo

L'anatra all'arancia IT. 1975 di LUCIANO SALCE con MONICA VITTI, UGO TOGNAZZI, BARBARA BOUCHET, JOHN RICHARDSON ● Due coniugi inclini ai tradimenti se ne fanno di tutti i colori da dieci anni. A modo suo, è un inno alla famiglia e al matrimonio indissolubile. Tratto da una commedia di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon, tipico esempio di teatro di consumo, è recitato sotto tono e infiorettato qua e là di volgarità. Comico 102' T ✶✶ oooo

Anche gli angeli mangiano fagioli IT.-SP.-FR. 1973 di E.B. CLUCHER con GIULIANO GEMMA, BUD SPENCER, ROBERT MIDDLETON, STEFFEN ZACHARIAS, BILL VANDERS ● Nella Chicago degli anni '30 due amiconi senza lavoro, un karateka (G. Gemma) e un campione di catch (B. Spencer), si arruolano nella malavita del racket, ma, buoni di indole, si schierano presto dalla parte delle vittime contro chi li taglieggia. Dopo il successo internazionale dei due "spaghetti-western" di Trinità, Clucher (Enzo Barboni) applica la sua ricetta parodistica di precursore del "buonismo" degli anni '90 al genere gangster. G. Gemma si affianca con efficacia a B. Spencer in sostituzione di Terence Hill. Grande successo popolare. Comm. 104' T ✶✶ ooooo

Anche gli angeli tirano di destro IT. 1974 di E.B. CLUCHER con GIULIANO GEMMA, RICKY BRUCH, LAURA BECHERELLI, PUPO DE LUCA, DOMINIC BARTO, PAOLO ZILLI Comm. 113' T ✶½ ooo

Anche gli eroi piangono (*The Proud and Profane*) USA 1956 di GEORGE SEATON con WILLIAM HOLDEN, DEBORAH KERR, THELMA RITTER, DEWEY MARTIN, WILLIAM REDFIELD ● Bella aristocratica cattolica si arruola nella Croce Rossa per visitare la tomba del marito caduto in guerra, ma conosce un bel colonnello cinico e bastardo. Già inconsolabile, rimasta incinta, tenta il suicidio. Tratto dal romanzo *The Magnificent Bastards* di Lucy Herndon Crockett, diretto con cura da G. Seaton che l'ha anche sceneggiato, il film conta solo su un'eccellente interpretazione di D. Kerr, di Holden (coi baffi!) e di T. Ritter. Si piange. BN Guerra 111' T ✶✶ ooo

Anche gli uccelli uccidono (*Brewster McCloud*) USA 1970 di ROBERT ALTMAN con BUD CORT, SALLY KELLERMAN, STACY KEACH, SHELLEY DUVALL, MICHAEL MURPHY ● Ostacolato da poliziotti, capitalisti e politicanti, ragazzo vive in un vecchio rifugio antiaereo e studia come poter volare con le proprie forze. Poi rinuncia per amore. Apologo sulla rivolta dei giovani nella società americana. Brillante nella forma e pessimista nelle conclusioni. Bizzarra commedia nera di acri succhi satirici mescolati con squarci lirici. Diseguale, ma insolito. Comm. 101' T ✶✶✶ oo

Anche i boia muoiono (*Hangmen Also Die*) USA 1943 di FRITZ LANG con BRIAN DONLEVY, WALTER BRENNAN, ANNA LEE, DENNIS O'KEEFE, GENE LOCKHART ● Nel 1942 a Praga l'uccisione del Reichsprotektor Hans Heydrich scatena una pesante repressione nazista. L'attentatore si è nascosto in città, ma, per evitare rappresaglie sulla popolazione civile, la Resistenza consegna agli occupanti un collaborazionista, procurando false prove della sua colpevolezza. Alla sceneggiatura, con John Wexley e il regista, collaborò Bertolt Brecht il cui nome non figura nei titoli perché Wexley pretese di essere accreditato da solo. Tutto concentrato sui fatti, sostenuto da un ritmo teso e da una fotografia chiaroscurata di James Wong Howe, è un film di propaganda da giudicare nel suo contesto storico che tuttavia rivela la maestria di Lang. Le musiche di Hanns Eisler furono candidate all'Oscar. BN Dramm. 131' T ✶✶✶½ oo

Anche i commercialisti hanno un'anima IT. 1994 di MAURIZIO PONZI con ENRICO MONTESANO, RENATO POZZETTO, SABRINA FERILLI, MILENA VUKOTIC, LAURA BETTI, PINA CEI Comm. 119' T ✶ oo

Anche i dottori ce l'hanno (*The Hospital*) USA 1971 di ARTHUR HILLER con GEORGE C. SCOTT, DIANA RIGG, BARNARD HUGHES, STOCKARD CHANNING, FRANCES STERNHAGEN ● In un ospedale di New York regnano incompetenza e caos; per giunta si aggira nelle corsie un missionario fanatico e omicida. Paddy Chayefsky prese un Oscar per la sceneggiatura

di questa pepata e intelligente farsa satirica di ambiente ospedaliero, degna di Molière e sulla scia di *M.A.S.H.* (1970). Il bravissimo George C. Scott è l'altra carta vincente. Comm. 102' T ✶✶✶ oo

Anche i fantasmi lo fanno (*School Spirit*) USA 1985 di ALAN HOLLEB con TOM NOLAN, ELIZABETH FOX, ROBERTA COLLINS Comm. 90' T ✶½ oo

Anche i gangster mangiano lenticchie (*La belle affaire*) FR. 1972 di JACQUES BESNARD con MICHEL SERRAULT, ROSY VARTE, MICHEL GALABRU ● Paul e Simone prendono in gestione un bar a Marsiglia ignorando che si tratta di un centro di smistamento della droga. Farsa macabra, intinta di humour nero. Qualche falla nel ritmo, qualche scivolata nel banale, ma, tirate le somme, lo spettacolo c'è. Ottimo Serrault. Bravo Galabru. Comm. 90' T ✶✶ ooo

Anche i nani hanno cominciato da piccoli (*Auch Zwerge haben klein angefangen*) RFT 1970 di WERNER HERZOG ● In una imprecisata colonia di nani una ribellione provoca un crescendo di vandalismo, follia, violenza e atti crudeli, che diventa quasi un catalogo del sadismo, radicato nel mondo animale e nella natura. È il più estremo, surreale, inquietante e allucinato film di Herzog, che l'ha diretto, prodotto e scritto curandone gli arrangiamenti musicali, celato interamente in una dimensione critica. Un incubo raccontato come tale, senza una logica e, nel suo andamento caleidoscopico, senza uno sviluppo lineare né un finale, ma fondato su grande rigore stilistico: la figura ricorrente del cerchio indica una situazione senza vie di uscita. Fotografia di Thomas Mauch. Girato nell'isola di Lanzarote (Canarie) con attori nani non professionisti. BN Dramm. 96' S ✶✶✶ o

Anche lei fumava il sigaro IT. 1985 di ALESSANDRO DI ROBILANT con MAURIZIO DONADONI, MARIETTA MEHES, ALESSANDRO HABER Avv. 98' S ✶✶ o

Anche le statue muoiono (*Les statues meurent aussi*) FR. 1951-53 di ALAIN RESNAIS ● Su commissione della rivista *Présence africaine*, fondata nel 1947 e sostenuta da molti scrittori e intellettuali di fama (tra cui Sartre, Camus, Gide), A. Resnais e Chris Marker, autore del commento, impiegano 3 anni a completare il documentario. Perché? Censura diretta e indiretta prima, poi vietato fino al 1965 quando uscì in edizione mutilata e in quella completa nel 1968. "Ci avevano ordinato un film sull'arte negra. Marker e io siamo partiti da questa domanda: perché l'arte negra si trova al Musée de l'Homme, mentre l'arte greca ed egiziana sono al Louvre?" È un arringa per il riconoscimento dell'*arte negra* in tutte le sue dimensioni (spirituali, artistiche, storiche) e un attacco alla colonizzazione, al razzismo, ai regimi dell'apartheid. Dopo una riflessione sulla morte e la lenta trasformazione delle opere d'arte (che sono morte se non sono guardate), si presenta l'Africa come un altro mondo, terra di enigmi, e le opere che ha prodotto. Poi l'arte africana è esposta nella sua complessità, le radici, l'antropomorfismo legato al quotidiano e al sacro: danze, riti, gesti ordinari. Infine le conseguenze della colonizzazione: gli oggetti prodotti diventano una lingua morta, il loro ingresso nella storia dell'arte sbocca nella nascita di un artigianato indigeno all'uso dei bianchi. L'introduzione delle religioni accelera la fine dell'arte negra: "Tra l'Islam nemico delle immagini e il Cristianesimo che brucia gli idoli la cultura africana crolla". Mezzo secolo dopo la sua attualità è indiscutibile. Fotografia: Ghislain Cloquet. Premio Jean Vigo 1954. BN Doc. 29' T ✶✶✶ oo

Anche libero va bene IT. 2006 di KIM ROSSI STUART con KIM ROSSI STUART, BARBORA BOBULOVA, ALESSANDRO MORACE, MARTA NOBILI ● Felice esordio alla regia dell'attore K. Rossi Stuart che l'ha scritto con Linda Ferri, Francesco Giammusso e Federico Starnone: ritratto di famiglia in un interno con gita al mare, una delle più intense e distese sequenze, con un'ottica inedita. Padre con due figli e una madre, Stefania, che va e viene. Durante le sue assenze Renato fa il mammo, generoso senza pudore e autoritario nella sua ambiguità di adulto immaturo e insicuro che se la prende con il mondo. L'adolescente Viola, quasi pronta ad andarsene, soffre la situazione meno del fratellino Tommi nel difficile passaggio dall'infanzia alla pubertà. È lui il vero protagonista che, alla fine, "si fa padre di suo padre, responsabile della sua irresponsabilità" (R. Escobar). La dote maggiore di questo futile racconto della fatica di vivere, come direbbe Henry James, è il chiaroscuro emotivo che, contro ogni manicheismo, colora l'ambiguità dei personaggi. Il piccolo Morace è una rivelazione il cui merito va a chi l'ha scelto e diretto, mentre, in una parte rischiosa e ingrata, B. Bobulova conferma la sua duttilità. Comm. dramm. 108' T ✶✶✶½ oo

Anche nel West c'era una volta Dio IT.-SP. 1968 di DARIO SILVESTRI con RICHARD HARRISON, GILBERT ROLAND, ENIO GIROLAMI West. 96' T ✶½ oo

Anche se non sono riuscito a laurearmi... (*Bakudai wa shita Keredo*) GIAP. 1930 di YASUJIRO OZU con SAITO TATSUO, FUTABA KAORU, AOKI TOMIO, TANAKA KINUYO, WAKABAYASHI HIROO, OKUNI ICHIRO ● Il giovane Takahashi condivide la stanza con quattro studenti, ma trascura lo studio per spassarsela con coetanei. Alla vigilia degli esami trascrive sulla camicia preziosi appunti, ma la padrona di casa gliela lava. Takahashi e i suoi amici sono bocciati, promossi i suoi compagni di stanza che, però, non trovano lavoro. Commedia studentesca, palesemente influenzata dal cinema hollywoodiano. Al suo 15° film il 27enne Ozu, autore del soggetto e coadiuvato in sceneggiatura dal fido Akira Fushimi, rivela una sagace padronanza dei codici comici, un uso disinvolto dei movimenti della cinepresa, un accorto impiego del montaggio. Muto. BN Comm. 64' T ✶✶✶ oo

Anche se volessi lavorare, che faccio? IT. 1972 di FLAVIO MOGHERINI con ENZO CERUSICO, NINETTO DAVOLI, GIOVANNI BARBATO, PAOLO ROSANI, ADRIANA ASTI, LEOPOLDO TRIESTE, VITTORIO CAPRIOLI, MAURIZIO ARENA, FIORENZO FIORENTINI, LUCIANO SALCE, FRANCESCA ROMANA COLUZZI, TIBERIO MURGIA ● Quattro giovani amici tombaroli dell'Alto Lazio decidono di svaligiare un museo d'arte etrusca. In ignara concorrenza tra loro Carabinieri e Guardia di Finanza infiltrano i loro nella squinternata banda. I quattro si defilano all'ultimo momento, lasciando l'esecuzione del colpo ai travestiti rappresentanti dell'ordine. Esordio nella regia di un illustre scenografo all'insegna dei prestiti: Fellini, Pasolini, Magni, Monicelli. Commedia picaresca che procede saltabeccando da un luogo comune all'altro, ma nelle pause non manca di simpatia né di grazia. Nel quartetto spiccano E. Cerusico e N. Davoli. A. Asti disegna con brio una pimpante zitellina, ma è doppiata, lei che diede la voce a C. Cardinale, S. Sandrelli e altre note afone di Cinecittà. Comm. 99' T ✶✶ oo

Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy (*Anchorman: The Legend of Ron Burgundy*) USA 2004 di ADAM MCKAY con WILL FERRELL, CHRISTINA APPLEGATE, PAUL RUDD, STEVE CARELL, DAVID KOECHNER, FRED WILLARD, CHRIS PARNELL, KATHRYN HAHN ● Nella San Diego (California) degli anni '70 Ron Burgundy, fatuo conduttore di un telegiornale locale, e i suoi colleghi maschilisti, devono fare i conti con l'arrivo di un'ambiziosa giornalista che ne scompiglia equilibri e abitudini, scatenando un'accesa competizione interna e una guerriglia con la squadra di un'altra TV locale. Scritta col regista dall'attore W. Ferrell (*Melinda e Melinda*), è una frenetica commedia corale basata sul dualismo tra realtà e invenzione e accompagnata da una carrellata di animali (scoiattolo sciatore, gatti indossatori, panda partoriente, orsi, il cane del protagonista). Epilogo oltre i titoli di coda. Ne esistono almeno 3 versioni (95, 103, 90 minuti). Solo in DVD. Comm. 94' T ✶✶½ oo

Ancora ancora Elvin (*Alvin Rides Again*) USA 1978 di TIM BURSTALL con GRAEME BLUNDELL, ALAN FINNEY, CHANTAL CANTOURI Comm. 83' T ✶✶ oo

Ancora e sempre (*Let's Do It Again*) USA 1953 di ALEXANDER HALL con JANE WYMAN, RAY MILLAND, LEON AMES, ALDO RAY Comm. 95' T ✶✶ oo

Ancora insieme (*Together Again*) USA 1944 di CHARLES

VIDOR con IRENE DUNNE, CHARLES BOYER, CHARLES COBURN, MONA FREEMAN, ELIZABETH PATTERSON • La bella vedova del sindaco di una piccola città del New England chiama un affascinante scultore per fare una statua alla memoria del defunto. Scritto da F. Hugh Herbert e Virginia Van Upp su misura per le due star, insieme per la 3ª volta dopo *Un grande amore* e *Vigilia d'amore*. Il che spiega il titolo! Situazioni briose, dialoghi arguti. BN Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Ancora 48 ore (*Another 48 Hrs*) USA 1990 di WALTER HILL con EDDIE MURPHY, NICK NOLTE, KEVIN TIGHE, BRION JAMES • Accusato di omicidio, il poliziotto bianco chiede aiuto al collega nero: hanno solo 48 ore di tempo per risolvere il caso. Più che il seguito di *48 ore*, è un bis. Hill sembra preoccupato soltanto di ripetere il successo del precedente. Detiene il record dei vetri rotti. Dramm. 94' T ✱✱ ooo

Ancora una domanda, Oscar Wilde! (*Oscar Wilde*) GB 1959 di GREGORY RATOFF con ROBERT MORLEY, JOHN NEVILLE, RALPH RICHARDSON, PHYLLIS CALVERT, DENNIS PRICE • La relazione dello scrittore Oscar Wilde con il giovane Lord Alfred Douglas suscita scandalo nella Londra dell'ultimo Ottocento. Il vecchio Douglas porta il corruttore in tribunale. È il migliore dei 2 film inglesi, usciti quasi contemporaneamente, sulle vicissitudini giudiziarie del celebre scrittore di Dublino. Morley aveva recitato la parte a teatro. Puntuale ricostruzione d'epoca. Dramm. 96' T ✱✱✱ oo

Ancora una volta con sentimento (*Once More with Feeling*) GB 1960 di STANLEY DONEN con KAY KENDALL, YUL BRYNNER, GEOFFREY TUNE, GREGORY RATOFF, MAXWELL SHAW, MERVYN JOHNS, MARTIN BENSON • Egocentrico e megalomane direttore d'orchestra convive da anni con una bella arpista. Tutti li credono sposati. Lei gli fa da musa, ma quando, stanca del suo carattere, crede di innamorarsi di un altro, gli chiede di sposarla per poi divorziare, salvando così le apparenze. Da una pièce (1958) di Harry Kurnitz (recitata a Broadway da Joseph Cotten e Arlene Francis) da lui stesso adattata: un copione digestivo e futile, apprezzabile per una certa vena satirica sul mondo musicale. Conta la messinscena di Donen che la gira a ritmo di musical con un gusto infallibile nella scenografia (Alexandre Trauner), nell'uso del Technicolor (Georges Périnal) e della musica come contrappunto narrativo (Beethoven, Wagner, Strauss, Rimsky-Korsakov), nella ricchezza delle invenzioni visive, nella direzione degli attori. Ultimo film di K. Kendall, moglie di Rex Harrison, morta di leucemia. Comm. 92' T ✱✱✱½ oo

Ancora vivo (*Last Man Standing*) USA 1996 di WALTER HILL con BRUCE WILLIS, CHRISTOPHER WALKEN, LESLIE MANN, BRUCE DERN, KARINA LOMBARD • Tratto dalla sceneggiatura di Akira Kurosawa e Ryuzo Kikoshima di *La sfida del samurai*, 1961, già ricalcato da S. Leone in *Per un pugno di dollari*. Nel 1931 arriva a Jericho, cittadina-fantasma del Texas, uno straniero senza passato che diventa l'ago della bilancia tra due bande di fuorilegge – gli irlandesi Doyle e gli italiani Strozzi – che si contendono il controllo del contrabbando d'alcol. Giudicato da molti un prodotto manieristico in cui Hill esaspera la contaminazione dei generi (western, gangster, "nero", cinema di Hong Kong), è un film radicale ed estremo, immerso nella polvere e nella pioggia, che tende all'astratto, fondato sull'iperbole e su una premeditata inverosimiglianza. Violenza e morte vi diventano "segni" per virtù di stile o di stilizzazione. Gang. 130' G ✱✱✱ oo

Andersen. Una vita senza amore (*Andersen. Zhiz bez iyubvi*) RUSS.-GERM.-IT. 2006 di EL'DAR ALEKSANDROVIC RJAZANOV con SERGEJ MIGITSKO, STANISLAV RYADINSKI, YELENA BABENKO • Uno dei più grandi scrittori danesi dell'800 – e, almeno per fama internazionale, di tutta la letteratura danese – è Hans Christian Andersen (1805-75). Questa sua biografia, però, arriva dalla Russia ed è piuttosto speciale, stilisticamente diversa dagli schemi abituali del genere *bio-pic*. L'ha scritta – con Irakli Kvirikadze – e diretta l'80enne moscovita Rjazanov che nel ventennio 1960-79 fu uno dei piccoli e trasgressivi maestri della commedia sovietica. Incline alla fiaba (più fantastica) più che alla favola (più didattica), come era giusto per Andersen e i tormenti della sua vita sentimentale, è un film ad alto costo che mescola con fantasmagorica disinvoltura (non senza ingorghi e forzate digressioni) i toni (fantastico e realistico, drammatico e comico, patetico e irridente), i temi (follia, antisemitismo, amori non corrisposti, incesto, povertà, ricchezza, successi, sconfitte) e la struttura narrativa con ripetute sconnessioni temporali. Chi conosce un po' il cinema sovietico/russo non si meraviglia dell'alto livello della recitazione, ma, specialmente nel lungo e articolato episodio dello sdoppiamento dell'ombra (tipico tema dell'800 letterario), Rjazanov ricorre persino all'eccentrismo mimico dell'avanguardia russa dei primi anni '20 (Meyerhold, Tairov, Vachtangov, il primo Ejzenštejn). Biogr. 132' T ✱✱✱½ oo

And now... Ladies & Gentlemen (*And now... Ladies and Gentlemen*) FR.-GB 2002 di CLAUDE LELOUCH con JEREMY IRONS, PATRICIA KAAS, THIERRY LHERMITTE, ALESSANDRA MARTINES, JEAN-MARIE BIGARD, AMIDOU, CLAUDIA CARDINALE • Avventuriero gentiluomo di origine inglese, e maestro di travestimenti, ignaro di avere un tumore al cervello, Valentin s'imbarca su un veliero e sbarca in Marocco, soffrendo di improvvise amnesie. Mentre intesse una relazione sentimentale con Jane, disillusa cantante di pianobar in un albergo di lusso, anch'ella amnesiaca, la polizia indaga su un furto di gioielli. Nella 1ª parte – in cui mescola commedia e *polar* – Lelouch ritrova il vecchio brio, ma poi risolve il tema della malattia con la zavorra di uno stucchevole e prolisso sentimentalismo sul destino. Più che i due protagonisti, sono riusciti alcuni personaggi minori. Comm. sent. 120' (133') T ✱✱ oo

André (*Andre*) USA 1994 di GEORGE MILLER② con KEITH CARRADINE, TINA MAJORINO, CHELSEA FIELD, AIDAN PENDLETON, SHANE MEIER, KEITH SZARABAJKA, JOSHUA JACKSON • Negli anni '60 a Rockport, cittadina costiera del Maine, una ragazzina di 7 anni (T. Majorino) fa amicizia con una giovane foca. L'idillio è turbato dai pescatori locali e da una società di protezione animali. Tratto dal romanzo *A Seal Called Andre* di Harry Goodridge e Lew Dietz, diretto dal Miller di *L'uomo del fiume nevoso*, è un film per famiglie di gusto retrodatato, ma simpatico. Evita le trappole sentimentali più facili e ha due punti di forza: la piccola Majorino e soprattutto Tory, vivacissima foca. Non perdere le immagini dei titoli di coda, girate in Super8. Da una storia vera. Comm. 94' (RAG.) ✱✱½ ooo

Andrea dicci chi sei IT. 2004 di LUIGI FACCINI • Prodotto da Marina Piperno. Luci, immagini, mix, montaggio: Luigi Guastino. È semplicemente un'intervista, girata a Sarzana nell'agosto 2002, quando il ligure don Andrea Gallo aveva 74 anni. Ma è condotta da un intervistato straordinario per quel che dice, per il modo con cui lo dice, per quel che fu e continua a essere. Unitosi ai partigiani a 16 anni ("Si combatteva per la libertà di tutti"), entra nei Salesiani dopo la guerra, ne esce e diventa sacerdote nel 1959, si tuffa nei documenti del Concilio Vaticano II (1962-65) e ne mette in pratica le direttive che poi portarono alla teologia della liberazione: la fame nel mondo, la strutturale ingiustizia sociale e la ricerca delle sue cause, il primato della coscienza personale nel rispetto di tutti. Si qualifica uomo, cristiano, prete, coordinatore di una Comunità religiosa di base (oggi nella parrocchia genovese di S. Benedetto al Porto). Si considera miracolato e sclericalizzato, in lotta con l'attuale idolatria a 3 teste: denaro, tecnologia, deferenza sociale. Uno dei suoi ragazzi ha scritto su un muro della Comunità: "Il male grida forte". Dice che, tra la gioventù di oggi, c'è una consistente minoranza di giovani angelicamente anarchici: che va bene la solidarietà assistenziale, ma che è meglio quella liberatrice e che i tossicomani sono consumisti di prima fila. E che nessuno si libera da solo. Doc. 60' T ✱✱✱½ o

Andrej Rublëv (*Andrej Rublëv*) URSS 1966 di ANDREJ TARKOVSKIJ con ANATOLIJ SOLONICYN, IVAN LAPIKOV, NIKOLAJ GRIN'KO • In una Russia messa a ferro e fuoco dalle invasioni asiatiche e sconvolta dalle lotte di potere tra piccoli potentati, il monaco Rublëv (1360 ca.-1430), pittore di icone, passa attraverso 9 capitoli (Il volo, Il buffone, Teofane il Greco, La passione secondo Andrej, La festa, Il giudizio universale, La scorreria, Il silenzio, La campana) che compongono un vasto affresco del Medioevo russo. Nel 1° è assente, in altri fa da spettatore o "passeggero", nell'ultimo – una delle più alte pagine filmiche di epica del lavoro umano – è in disparte, testimone silenzioso. È uno dei grandi film degli anni '60 (completato nel 1967, presentato a Cannes nel 1969, distribuito in URSS nel 1972 e in Italia nel 1975) il capolavoro di Tarkovskij è il più maturo risultato, in campo cinematografico, della cultura del dissenso nell'URSS. Epilogo a colori, 10 minuti di documentario sulla pittura di Rublëv: l'autore scompare, rimane l'opera. BN Dramm. 186' T ✱✱✱✱✱ ooo

Andremo in città IT. 1966 di NELO RISI con GERALDINE CHAPLIN, NINO CASTELNUOVO • La deportazione e lo sterminio degli ebrei nella seconda guerra mondiale in chiave di favola, quella che una ragazza ebrea racconta al suo fratellino cieco mentre viaggiano sul treno della morte. Scritto da Edith Bruck, moglie del regista, è un sincero e commovente 1° film in cui, però, c'è un sensibile scarto tra intenzioni poetiche e risultati espressivi. Troppo sentimentale. BN Dramm. 95' T ✱✱½ ooo

Andremo tutti in paradiso (*Nous irons tous au Paradis*) FR. 1978 di YVES ROBERT con JEAN ROCHEFORT, CLAUDE BRASSEUR, GUY BEDOS, DANIÈLE DELORME Comm. 107' T ✱✱ oo

Androclo e il leone (*Androcles and the Lion*) USA 1952 di CHESTER ERSKINE con ALAN YOUNG, JEAN SIMMONS, VICTOR MATURE, MAURICE EVANS, ELSA LANCHESTER BN Comm. 98' T ✱✱ oo

Andrò come un cavallo pazzo (*J'irai comme un cheval fou*) FR. 1973 di FERNANDO ARRABAL con HACHEMI MARZOUK, NURIA ESPERT, GEORGE SHANNON, ANOUK FARJAC, EMMANUELLE RIVA, MARCO PERRIN • Il bambino di *Viva la muerte* (1971), 1° film di Arrabal, è cresciuto e, per liberarsi del suo malefico influsso repressivo, uccide la madre. Cercato dalla polizia, si rifugia nel deserto dove s'imbatte in santone senza età, il suo "doppio", che divorerà il suo cadavere. Scopertamente autobiografico, è un poema delirante, limaccioso e ossessivo che gronda di sangue, escrementi, polluzioni, insetti, amputazioni, torture, perversioni in oscillazione tra realtà e sogno, disperazione e speranza. Dramm. 98' S ✱✱½ o

Android - Molto più che umano (*Android*) USA 1982 di AARON LIPSTADT con KLAUS KINSKI, DON OPPER, KENDRA KIRCHNER, BRIE HOWARD, NORBERT WEISSER, CROFTON HARDESTER • Il dottor Daniel (K. Kinski), illegalmente assunto nel 2036 per una ricerca sugli androidi in una base spaziale, ha per assistente Max (D. Opper), androide meno progredito che sta imparando, con nastri magnetici di sesso e rock'n'roll, la storia della Terra. L'improvviso arrivo di tre androidi evasi porta a Daniel la donna di cui aveva bisogno per ultimare il progetto Cassandra e introduce Max in una pericolosa educazione sentimentale. Scritta da James Eigle e dall'attore D. Opper e prodotta a basso costo, è una piacevole opera prima, un film di SF insolitamente umoristico che ha finezza anche nell'ottimistica conclusione. Fantasc. 80' T ✱✱✱ oo

Andromeda (*The Andromeda Strain*) USA 1971 di ROBERT WISE con ARTHUR HILL, DAVID WAYNE, KATE REID, PETER HOBBS, JAMES OLSON • Da un romanzo di Michael Crichton: un satellite artificiale precipita in un villaggio del Messico, provocando un'epidemia che uccide quasi tutti tranne un vecchio e un bambino. Buon film di fantascienza con effetti speciali, rumori speciali, parole speciali e l'intento di fare una piccola lezione di morale. Film solenne, attento ai dettagli, efficace nel sostenere la suspense. Fantasc. 130' T ✱✱✱ ooo

Andy Hardy e la febbre di primavera (*Andy Hardy Gets Spring Fever*) 1939 di W.S. VAN DYKE II Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

Andy Hardy incontra la debuttante (*Andy Hardy Meets Debutante*) 1940 di GEORGE B. SEITZ Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

ANDY HARDY - *Scheda monografica* • Una delle più popolari serie del cinema americano sonoro, prodotta dalla M-G-M, scritta da Kay van Riper e imperniata sul personaggio di Andy Hardy (Mickey Rooney), tipico esponente di una gioventù americana tutta "automobili e ragazze". Durò 10 anni (1937-46) e 15 film, 13 dei quali con la regia di George B. Seitz (1888-1944). Un goffo tentativo di resuscitarla fu attuato nel 1958 con *Il ritorno di Mr. Hardy*, diretto da Howard W. Koch. La famiglia Hardy apparve per la 1ª volta in *Un affare di famiglia* (1937) con Rooney e Barrymore nella parte del giudice suo padre, James Hardy, poi sostituito da L. Stone. Gli altri personaggi fissi del ciclo sono la madre (F. Holden), la sorella maggiore Marian (C. Parker), la zia Millie (S. Haden) e Polly (A. Rutherford), la fidanzata fissa di Andy. Le storie sono ambientate nell'immaginaria cittadina di Carvel. Nel 1942 le fu assegnato un Oscar speciale "per i suoi risultati nella rappresentazione del modo americano di vivere". Fece da banco di prova per diverse attrici giovani scritturate dalla M-G-M: Judy Garland, Lana Turner, Esther Williams, Kathryn Grayson, Donna Reed. Ecco i film: *Un affare di famiglia (A Family Affair*, 1937); *Sei giovane solo una volta (You're Only Young Once*, 1938); *I ragazzi del giudice Hardy (Judge Hardy's Children*, 1938); *L'amore trova Andy Hardy (Love Finds Andy Hardy*, 1938); *Cow-boy dilettante (Out West With the Hardys*, 1938); *L'ascesa della famiglia Hardy (The Hardys Ride High*, 1939); *Andy Hardy e la febbre di primavera (Andy Hardy Gets Spring Fever*, 1939) di W.S. Van Dyke II; *Giudice Hardy e figlio (Judge Hardy and Son*, 1939); *Andy Hardy incontra la debuttante (Andy Hardy Meets Debotante*, 1940); *La segretaria privata di Andy Hardy (Andy Hardy's Private Secretary*, 1941); *La vita comincia per Andy Hardy (Life Begins for Andy Hardy*, 1941); *Il corteggiamento di Andy Hardy (The Courtship of Andy Hardy*, 1942); *La doppia vita di Andy Hardy (Andy Hardy's Double Life*, 1942); *Andy Hardy's Blonde Trouble* (1944, inedito in Italia); *Carambola d'amore (Love Laughs at Andy Hardy*, 1946) di Willis Goldbeck; *Il ritorno di Mr. Hardy (Andy Hardy Comes Home*, 1958) di Howard W. Koch.

An Education (*An Education*) GB 2009 di LONE SCHERFIG con CAREY MULLIGAN, PETER SARSGAARD, OLIVIA WILLIAMS, ALFRED MOLINA, CARA SEYMOUR, EMMA THOMPSON • 1° film in trasferta della danese Scherfig, sceneggiato da Nick Hornby, rinomato romanziere inglese, da una pièce teatrale della compatriota Lynn Barber. Nel 1961 la francofila adolescente Jenny vive con i genitori nel sobborgo londinese di Twickenham e sa a memoria le canzoni di Juliette Gréco. L'incontro con il 35enne David, seducente *bon vivant*, le permette di andare finalmente a Parigi e perdere la verginità. La disinvolta Sherfig lavora sui costumi e i dettagli sociali dell'epoca come solo un non inglese farebbe. È grata a Hornby per una "sceneggiatura praticamente perfetta" e per i consigli di esperto di musica pop. Ne esce una spigolosa commedia sentimentale ben rodata. La carta vincente è la Mulligan (ben doppiata da Domitilla d'Amico), attendibile quando indossa vestiti da liceale e luminosa in quelli eleganti con cui passeggia per Parigi tanto da sembrare Audrey Hepburn. Il mondo femminile adulto all'orizzonte è composto dalla madre di Jenny (la vita che la aspetterebbe se rimanesse a Twickenham), Miss Stubbs, insegnante di talento e zitella infelice, e la preside che riassume virtù e vizi (antisemitismo compreso) della *middle class* britannica. 2 premi al Sundance Festival 2009: pubblico e fotografia (John De Borman). Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

L'anello di fuoco (*Ring of Fire*) USA 1961 di ANDREW L. STONE con DAVID JANSSEN, JOYCE TAYLOR, FRANK GORSHIN Poliz. 91' T ✱✱ ooo

Anello di sangue (*I Never Sang for My Father*) USA 1969 di GILBERT CATES con MELVYN DOUGLAS, GENE HACKMAN, DOROTHY STICKNEY • Morta la madre, vedovo quarantenne porta a casa il padre tirannico. Convivenza difficile. Adatta-

mento quasi letterale di un dramma di Robert Anderson alla O'Neill: pesante, ma commovente a livello di psicologia familiare. M. Douglas e G. Hackman ottennero nomination agli Oscar. Dramm. 93' T ✱✱½ oo

Anestesia letale (*Paper Mask*) GB 1991 di CHRISTOPHER MORAHAN con PAUL MCGANN, AMANDA DONOHUE, FREDERICK TREVES, TOM WILKINSON, BARBARA LEIGH-HUNT • Assunta l'identità di un medico morto, disinvolto infermiere prende il suo posto in un ospedale di pronto soccorso. Se la cava bene, finché per coprire i propri malestri deve uccidere. Cinico thriller sulla professione medica con risvolti di umorismo nero. Riesce a essere teso, inquietante e divertente nello stesso tempo. Non è poco. Thrill. 105' T ✱✱½ oo

Angel① (*Angel*②) IRL.-GB 1982 di NEIL JORDAN con STEPHEN REA, VERONICA QUILLIGAN, ALAN DEVLIN, PETER CAFFREY, HONOR HEFFERNAN • Danny (S. Rea), sassofonista in un'orchestra rock, è il testimone e poi il vendicatore di un duplice omicidio. È un violento thriller di inseguimento di impianto naturalistico che, grazie al suo tono iperrealistico, ha impennate surreali, pur non mancando di agganci con la situazione sociopolitica dell'Ulster. Fotografia di Chris Menges con molto Verdi e rock nella colonna musicale. È l'esordio più che promettente di N. Jordan che già si era affermato come scrittore (*A Night in Tunisia*, *The Past*). Titolo in USA: *Danny Boy*. Thrill. 92' S ✱✱✱ oo

Angel② (*Angel*③) USA 1984 di ROBERT VINCENT O'NEIL con CLIFF GORMAN, SUSAN TYRRELL, DICK SHAWN, RORY CALHOUN Thrill. 93' S ✱✱ oo

Angel-A (*Angel-A*) FR. 2005 di LUC BESSON con JAMEL DEBBOUZE, RIE RASMUSSEN, GILBERT MELKI, SERGE RIABOUKINE, AKIM CHIR, ERIC BALLIET, LOÏC PORA, VENUS BOONE • André, delinquentello extracomunitario braccato da strozzini violenti, è soccorso da un'angela che non soltanto lo salva dal suicidio, fa a botte e si prostituisce per lui, ma gli restituisce fiducia in sé stesso. Besson dice che sono 4 i personaggi principali: Angela, André, Parigi e il bianconero. È vero, la sua è una dichiarazione d'amore a Parigi, che a colori non sarebbe così poetica (fotografia: Thierry Arbogast, ottimo) e, nonostante le immancabili scene d'azione, la sua è una fiaba con risvolti da sermone romantico. E poi tutti i film angelici che contano sono in BN. Soltanto un produttore come lui poteva permettersi. Nel giuoco degli opposti quello che fa da turbo al film oppone la danese R. Rasmussen, altissima sui tacchi (1, 86 m), bionda, estroversa, al magrebino J. Debbouze (1, 63 m), bruno, introverso e popolare comico in Francia, dai quali Besson, più intelligente di molti dei suoi critici, ha cavato il meglio. BN Fiab. 90' T ✱✱✱ oo

Angela IT. 2002 di ROBERTA TORRE con DONATELLA FINOCCHIARO, ANDREA DI STEFANO, MARIO PUPELLA, ERASMO LOBELLO, TONI GAMBINO, MATTEO GULINO, GIUSEPPE PETTINATO • Palermo, quartiere di Ballarò, 1984-85. Sposata da molti anni con Saro, da cui ha avuto la figlia Monica, Angela lo aiuta nei suoi lucrosi traffici di droga. Quando il giovane Masino diventa il braccio destro del marito, ne diventa l'amante finché la polizia arresta tutti. La sua passione per Masino non si spegne. Pur passando dal musical al dramma criminale (da una storia vera), la milanese R. Torre continua la ricognizione nel microcosmo di Palermo nel suo 3° film, riuscito a metà. Tutto funziona nella 1ª parte: descrizione dell'ambiente, ritmo, precisione dei dettagli, scelta azzeccata delle facce e la vibrante presenza di D. Finocchiaro, esordiente al cinema dopo 7 anni di teatro. Premiata al Festival di Tokyo 2002. Dopo l'arresto il racconto ciancica, si ripete, si avvita su sé stesso, inclina all'astratto, al metafisico, a un formalismo liricizzante e compiaciuto. Fotografia: Daniele Ciprì. Dramm. 95' T ✱✱✱ oo

Angela - Il suo unico peccato era l'amore (*Angela*) CAN. 1977 di BORIS SAGAL con SOPHIA LOREN, STEVE RAILSBACK, JOHN HUSTON, JOHN VERNON Dramm. 100' G ✱✱ oo

Angel Baby (*Angel Baby*) AUSTRAL. 1995 di MICHAEL RYMER con JOHN LYNCH, JACQUELINE MCKENZIE, COLIN FRIELS, DEBORRA-LEE FURNESS • Melbourne: dopo essersi conosciuti in un centro per la terapia di gruppo, Harry e Kate, giovani schizofrenici, vanno a vivere insieme. Rimasta incinta, lei decide di tenersi il bambino. I due sfoderano insospettate capacità di autogestione. Ben recitato, diretto con competenza finché il racconto si mantiene sul piano realistico, ricco di buone intenzioni, con una cruda scena di parto. 7 premi dell'Australian Film Institute. Distribuito in Italia dalla Fandango nel 2000. Dramm. 105' G ✱✱½ oo

Angel City① (*Angel City*①) USA 1976 di JON JOST con ROBERT GLAUDINI, WINIFRED GOLDEN, PIERCE DEL RUE, KATHLEEN KRAMER, GEORGE RUFFIN • Il detective privato Frank Goya è assunto da un uomo d'affari per investigare sulla morte violenta di sua moglie Gloria, starlet a Hollywood. Forse il colpevole è il marito, ma a J. Jost (anche produttore, sceneggiatore e fotografo con Robert J. Schoenhut) l'indagine serve come pretesto per un pamphlet su Los Angeles e il mondo del cinema all'insegna del capitalismo e dell'illusionismo, in altalena tra satira e poesia metafisica. Raro film "indipendente" che merita l'aggettivo. Grott. 75' T ✱✱½ oo

Angel City② (*Angel City*②) USA 1980 di PHILIP LEACOCK con RALPH WAITE, PAUL WINFIELD, JENNIFER WARREN, JENNIFER JASON LEIGH • Rigido, duro film TV, incredibile per gli anni '80. Poveri lavoratori emigrati si trovano brutalmente scaraventati in uno squallido e faticoso lavoro nei campi. Da un romanzo di Patrick Smith. Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

Angel Eyes - Occhi d'angelo (*Angel Eyes*) USA 2001 di LUIS MANDOKI con JENNIFER LOPEZ, JAMES CAVIEZEL, SONIA BRAGA, TERRENCE HOWARD, JEREMY SISTO Poliz. 102' G ✱½ oo

Angel Heart - Ascensore per l'inferno (*Angel Heart*) USA 1987 di ALAN PARKER con MICKEY ROURKE, ROBERT DE NIRO, LISA BONET, CHARLOTTE RAMPLING • Negli anni '50 l'investigatore Harry Angel riceve da un misterioso gentiluomo l'incarico di rintracciare il cantante Johnny Favorite, dimesso da una clinica sotto falso nome e sparito nel nulla. Tratto dal romanzo *Falling Angel* (1978) di W. Hjortsberg. Eccitante a livello visivo, contorto a quello narrativo, artificioso a quello psicologico, il film offre inseguimenti, esplosioni di violenza, inquietanti riti voodoo, esibizioni di forsennato istrionismo recitativo. Thrill. 113' S ✱✱½ ooo

Angeli alla sbarra Vedi Il giudice - Angeli alla sbarra

Angeli all'inferno (*Cry Havoc*) USA 1943 di RICHARD THORPE con MARGARET SULLAVAN, ANN SOTHERN, JOAN BLONDELL • Amori e disavventure di 8 infermiere nell'isola di Bataan durante la seconda guerra mondiale. Tratto da una commedia di A.R. Kenward, è il raro caso di un film dal cast interamente femminile (breve apparizione di Robert Mitchum morente). "Un sincero film di quart'ordine da una sincera commedia teatrale di quint'ordine" (J. Agee). Decoroso, onesto. BN Guerra 97' T ✱✱ ooo

Angeli armati (*Men with Guns*) USA 1997 di JOHN SAYLES con FEDERICO LUPPI, DAMIAN DELGADO, DAN RIVERA GONZALEZ, TANIA CRUZ, DAMIAN ALCAZAR, MANDY PATINKIN, KATHRYN GRODY • Da una metropoli latinoamericana (Città del Messico non nominata) il dottor Fuentes (F. Luppi), anziano e influente medico, parte alla ricerca di suoi ex allievi, inviati anni prima a fare i paramedici nei villaggi indios. Scopre l'atroce realtà di uno sterminio programmato con la violenza armata, lo sfruttamento, l'abbandono. L'indipendente J. Sayles non demorde e continua a contestare il sistema (non solo hollywoodiano), a spiazzare la critica, a disturbare la fabbrica dei sogni con un film parlato in spagnolo (o in dialetti indigeni), girato con un sobrio linguaggio semidocumentario. Non vale solo per "una sceneggiatura ben calibrata che dosa le emozioni e percorre di 'stazione' in 'stazione' una laica Via Crucis" (L. Pellizzari). L'appassionante denuncia è stemperata dall'ironia; l'impianto realistico sconfina nella leggenda e in quel senso magico dell'occulto di tanta narrativa latinoamericana; la violenza permea tutto il film, ma non è quasi mai rappresentata in modo diretto; il viaggio di Fuentes diventa odissea, dramma, tragedia, ma non senza aperture alla speranza. Dramm. 126' T ✱✱✱ o

Angeli bianchi... Angeli neri IT. 1969 di LUIGI SCATTINI

Doc. 95' S ✱½ oo

Angelica (*Angélique, marquise des Anges*) FR.-IT.-RFT 1964 di BERNARD BORDERIE con MICHÈLE MERCIER, CLAUDE GIRAUD, ROBERT HOSSEIN, GIULIANO GEMMA, JEAN ROCHEFORT • Francia, ai tempi di Luigi XIV. Angelica ama Nicola ma deve sposare il conte Joffrey de Peyrac, zoppo e sfigurato, ma buono e gentile. Tratto da un best seller dei coniugi Anne e Serge Golon, è il 1° di una serie di 5 film di successo. Col suo tenero sessappiglio la Mercier raccolse l'eredità di Martine Carol. Avv. 105' T ✱✱ oooo

Angelica alla corte del re (*Angélique et le Roy*) FR.-RFT-IT. 1965 di BERNARD BORDERIE con MICHÈLE MERCIER, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, JEAN ROCHEFORT, ESTELLA BLAIN, GIULIANO GEMMA, LINO BANFI • Angelica si rifugia alla corte dei miracoli e ne diventa la regina. Per vendicare la morte dell'amico Nicola, conquista i favori del Re Sole. 3° dei 5 film tratti dai 18 romanzi dei coniugi Anne e Serge Golon. Meno romantico degli altri, più movimentato. Scene e costumi sfarzosi. Avv. 107' T ✱✱ ooo

Angelica e il gran sultano (*Angélique et le sultan*) FR.-IT.-RFT-TUN. 1967 di BERNARD BORDERIE con MICHÈLE MERCIER, ROBERT HOSSEIN, JEAN-CLAUDE PASCAL, ETTORE MANNI Avv. 100' T ✱½ oo

The Angelic Conversation (*The Angelic Conversation*) GB 1985 di DEREK JARMAN con PAUL REYNOLDS, PHILLIP WILLIAMSON, JUDI DENCH • Mentre la voce di Judi Dench dice 12 sonetti amorosi di Shakespeare, due amanti si cercano tra zone industriali e paesaggi naturali con figure di minacciosa stranezza che si susseguono a inquadrature ferme, quasi a evocare gli incubi pittorici di Bosch e Brueghel. È il 3° lungometraggio di Jarman: un cupo, disperato, elegiaco inno all'amore contro l'intolleranza. Consigliabile soltanto ai fedeli di Jarman in grado di resistere alla sua durata per percepirne l'ipnotica bellezza. Distribuito soltanto in VHS con sottotitoli. Musica: Coil. Sperim. 81' T ✱✱✱ o

Angeli con la faccia sporca (*Angels With Dirty Faces*) USA 1938 di MICHAEL CURTIZ con JAMES CAGNEY, HUMPHREY BOGART, PAT O'BRIEN, ANN SHERIDAN, GEORGE BANCROFT • Un prete cattolico convince un gangster, suo compagno d'infanzia, condannato alla sedia elettrica, a "morire da vigliacco" per deludere i ragazzi del quartiere popolare che lo idolatrano come un eroe. "Capolavoro d'ipocrisia puritana". Che valore può avere un'azione educatrice fondata sulla menzogna? Agli occhi dello spettatore, poi, la finzione di Cagney rinforza il suo prestigio di eroico fuorilegge. Sono innegabili le qualità di ritmo, scaltrezza narrativa, ambientazione, interpretazione. BN Gang. 97' T ✱✱✱ ooo

Angeli con la pistola (*Pocketful of Miracles*) USA 1961 di FRANK CAPRA con GLENN FORD, BETTE DAVIS, HOPE LANGE, THOMAS MITCHELL, PETER FALK, ANN-MARGRET, EDWARD EVERETT HORTON • Gangster amico di una mendicante decide di aiutarla quando arriva in città sua figlia, convinta che la madre sia una signora. Remake di *Signora per un giorno*: quasi un omaggio di Capra a sé stesso. Fu il suo ultimo film. Grande passerella di caratteristi, tra cui Peter Falk che si guadagnò una designazione all'Oscar. Il look da finto film gangster è piacevole, ma manca l'autoironia. Il mestiere sostituisce il brio. Comm. 136' T ✱✱½ ooo

Angeli della notte (*Vigil in the Night*) USA 1940 di GEORGE STEVENS con CAROLE LOMBARD, BRIAN AHERNE, ANNE SHIRLEY, PETER CUSHING, JULIEN MITCHELL, ROBERT COOTE BN Dramm. 96' T ✱✱ oo

Angeli dell'inferno (*Hell's Angels*) USA 1930 di HOWARD HUGHES, JAMES WHALE con BEN LYON, JAMES HALL, JEAN HARLOW, JOHN DARROW, LUCIEN PRIVAL • Due fratelli americani, uno coraggioso e l'altro vigliacco, allo scoppio della guerra 1914-18 si arruolano come piloti. Inviati sul fronte francese incontrano la donna inglese di cui entrambi s'erano innamorati. Cominciato nel 1927 con la regia di J. Whale cui si sostituì il produttore H. Hughes, gigante dell'industria aeronautica, le riprese continuarono fino al 1929. Fu ritirato, sonorizzato e in parte rigirato (con J. Harlow al posto di Greta Nissen, scartata per il suo accento norvegese). Al madornale costo di 4 milioni di dollari, il negativo girato ammontò a 560 ore, un primato. Il 40% del materiale montato fu colorato artigianalmente, ma circolò in copie in bianco-nero fino al 1989, quando fu restaurato. A parte la grandiosità spettacolare delle sequenze aeree, il resto è inguardabile. La fotografia (Tony Gaudio, Harry Perry, E. Burton Steene) ebbe una nomination all'Oscar. Col./BN Guerra 135' (125') T ✱✱ oooo

Gli angeli di Borsellino - Scorta QS 21 IT. 2003 di ROCCO CESAREO con BRIGITTA BOCCOLI, PINO INSEGNO, TONI GARRANI, ERNESTO MAHIEUX, BENEDICTA BOCCOLI • Cronaca dei 57 giorni che separano la strage di Capaci, dove morì Giovanni Falcone, dalla morte del suo collega e amico Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia il 19-7-1992, raccontati attraverso gli agenti di scorta. Su sceneggiatura di Ugo Barbara, Marco Da Lio, Massimo Di Martina, Paolo Zocca, il teatrante R. Cesareo ha fatto un film televisivamente corretto con innesti di documenti veri. Tra gli interpreti si distinguono B. Boccoli e l'inquietante E. Mahieux (*L'imbalsamatore*). Dramm. 86' T ✱✱ o

Angeli distratti IT. 2007 di GIANLUCA ARCOPINTO con ARAN BERTETTO JONES, RABIE HAMID, SARAJ U DIN M ROSHAN • Titolo poetizzante per una *docufiction* su Falluja, città di 250 000 abitanti, vicina a Baghdad (Iraq), semidistrutta nel novembre 2004 dall'aviazione e dalle truppe USA che usarono bombe al fosforo con un numero altissimo di morti e profughi. Esordio nel lungometraggio del produttore/distributore/scrittore Arcopinto che l'ha sceneggiato con Elisabetta Pandimiglio, Cesar Meneghetti, Simona Torretta e Francesco Niccolini. È una produzione voluta e sostenuta da "Un Ponte per...", associazione non governativa di volontariato per la solidarietà internazionale, nata nel 1991, di cui la Torretta è una rappresentante e una dei 2 testimoni con Laituri, medico iracheno. Nel film, ispirato al testo teatrale *Canto per Falluja* di Niccolini, si alternano (montaggio di Meneghetti) 3 livelli espositivi: materiale di repertorio, 2 testimonianze orali, un giovane iracheno, col fucile a tracolla, che cammina e una situazione "finta", cioè dialogata e recitata. Sono messi a confronto, dentro una casa distrutta, una donna irachena (cieca e bendata) e un soldato USA dopo un'incursione con 4 vittime: un figlio 13enne della donna e 3 commilitoni del soldato. C'è un 4° livello, limitato all'audio, dove si parla di una schiera di angeli che fanno da scudo invisibile alla città, ma "chi dirà ai bambini di Falluja che stanotte si sono distratti?". Nell'assurda normalità della guerra non c'è libertà di scelta. La guerra è un crimine. Distribuito da Lucky Red. BN/Col. Doc. 75' T ✱✱✱ oo

Angeli e Demoni (*Angels & Demons*) USA 2009 di RON HOWARD con TOM HANKS, EWAN MCGREGOR, AYELET ZURER, STELLAN SKARSGÅRD, PIERFRANCESCO FAVINO, ARMIN MÜLLER-STAHL • Morto un Papa, bisogna farne un altro. Ma i 4 cardinali favoriti alla successione vengono rapiti e Città del Vaticano è sotto la minaccia di distruzione da parte degli Illuminati, setta ricomparsa dal passato a rivendicare la supremazia della scienza sulla Chiesa e sullo Spirito. Si assume quindi il prof. Robert Langdon, docente di Harvard, stimato nonostante il suo spirito miscredente, che arriva nella capitale e con l'aiuto di uomini di chiesa e poliziotti risolve il mistero. Howard traspone sullo schermo *Angeli e Demoni*, prima avventura del professor Langdon, che Dan Brown scrisse prima del *Codice da Vinci* ma che ebbe successo solo dopo quello avuto dal codice. Poco apprezzato dalla critica italiana, è invece, a nostro avviso, più dinamico e meno noioso dell'altro, meglio sceneggiato e più avvincente nell'intrigo giallo, pervaso da un apprezzabile gusto del macabro. E il nostro Favino non sfigura affatto accanto a un mostro sacro come Hanks. Thrill. 138' T ✱✱½ ooooo

Angeli e insetti (*Angels & Insects*) GB-USA 1995 di PHILIP HAAS con MARK RYLANCE, KRISTIN SCOTT THOMAS, PATSY KENSIT, JEREMY KEMP, DOUGLAS HENSHALL Dramm. 116' G ✱✱ oo

Angeli nell'inferno (*The Young Warriors*) USA 1967 di

JOHN PEYSER con JAMES DRURY, STEVE CARLSON, JONATHAN DALY Guerra 93' T ✶✶ oo

Angeli perduti (*Duoluo tianshi*) HK 1995 di KAR-WAI WONG con LEON LAI MING, MICHELLE REIS, TAKESHI KANESHIRO, CHARLIE YOUNG, KAREN MOK, CHAN FAI HUNG • Due storie s'intrecciano in questo film notturno ambientato nei bassifondi di Hong Kong: a) da 155 giorni Killer (L.L. Ming) lavora per Agent (M. Reis), ragazza svelta che gli organizza tutto senza mai un contatto diretto: lui deve soltanto andare e uccidere; b) il muto Ho (T. Kaneshiro) che fa strani lavori s'innamora di Cherry (C. Young), perduta dietro al suo uomo che l'ha lasciata per una Blondie (K. Mok). I due la ricercano insieme, ma poi Cherry scompare. Wong fu scoperto in Europa quando uscì il suo 2° film *Hong Kong Express* (1994). Questo suo Opus n. 4 è una continuazione, quasi un'appendice. Ne ha in comune alcuni interpreti. Clima nevrotico, allucinato, qua e là onirico. Spazio dilatato e, insieme, claustrofobico, percorso da una cinepresa a spalla di vertiginosa mobilità e deformato da obiettivi di focale corta. Non ha tutti i torti chi l'ha definito un ibrido tra Antonioni e John Woo. I suoi temi di fondo sono la solitudine, l'alienazione, il malessere, soprattutto dei giovani. Ossessiva presenza delle sigarette e dei mezzi di comunicazione indiretta o deviata. Quello di Wong è, paradossalmente, un cinema di sentimenti. Qualche prolissità nella seconda parte, e più di un abuso. Titolo inglese: *Fallen Angels*. Dramm. 93' (95') S ✶✶✶½ oo

Angeli ribelli (*Song for a Raggy Boy*) IRL.-GB-DAN.-SP. 2003 di AISLING WALSCH con AIDAN QUINN, IAIN GLEN, JOHN TRAVERS, MARC WARREN, DUDLEY SUTTON • Dal romanzo autobiografico *Ballata per un giovane straccione* di Patrick Galvin, adattato dall'autore con la regista e Kevin Byron Murphy. Reduce dalla guerra civile spagnola, William Franklin torna nel 1939 in Irlanda a insegnare – lui laico e democratico – nel riformatorio cattolico di St. Jude, dove si trova in compagnia di un preside ipocrita, un collega sadico, un altro pederasta, e altri cattolici di ghisa. Pluripremiato per i suoi contenuti di denuncia, è stilisticamente inferiore a *Magdalene*, ma anche all'originale e dimenticato *Lamb* di C. Gregg. Sconsigliabile alle anime pie e agli stomaci delicati. Sospettabile di *delectatio morosa* nelle scene raccapriccianti. Dramm. 100' G ✶✶½ oo

Angeli senza paradiso① (*Leise flehen meine Lieder*) AUSTR. 1933 di WILLI FORST con HANS JARAY, MARTHA EGGERTH, LUISE ULLRICH • Sfortunato amore di Franz Schubert (1797-1828) per la contessina Karoline Esterhazy che, secondo la fantasiosa sceneggiatura scritta da Walter Reisch col regista, lo umiliò in pubblico, inducendolo a lasciare incompiuta la Sinfonia in Si minore. Esordio nella regia del 30enne attore e produttore viennese W. Forst che fu il primo dei grandi successi internazionali del cinema austriaco sonoro e inaugurò la serie dei film biografico-musicali. Il romantico tema di fondo è il dovere del musicista di rinunciare all'amore per dedicarsi interamente alla sua arte. La musica permea l'azione senza appesantirla. Titolo inglese: *The Unfinished Symphony*. Schubert ritornò sullo schermo impersonato da Bernard Lancret (1941), Tino Rossi (1948), Heinrich Schweiger (1953), Claude Laydu (1954), Al Bano (1970). BN Biogr. 90' T ✶✶½ oooo

Angeli senza paradiso② IT. 1970 di ETTORE M. FIZZAROTTI con ROMINA POWER, AL BANO, AGOSTINA BELLI, CATERINA BORATTO Biogr. 91' T ✶ ooo

Angel Killer (*Avenging Angel*) USA 1985 di ROBERT VINCENT O'NEIL con BETSY RUSSELL, RORY CALHOUN, SUSAN TYRRELL Thrill. 93' S ✶ oo

Angel - La vita, il romanzo (*Angel*®) GB-FR.-BELG.-SP. 2007 di FRANÇOIS OZON con ROMOLA GARAI, LUCY RUSSELL, MICHAEL FASSBENDER, SAM NEILL, CHARLOTTE RAMPLING, JACQUELINE TONG, JANINE DUVITSKY • In una cittadina inglese del primo '900, Angel Deverell, figlia di bottegaia, vuole diventare scrittrice famosa. È bella, intelligente, testarda. E odiosa. Ci riesce. Nel giro di pochi libri è una milionaria (in sterline) in grado di comperarsi Paradise House, una sfarzosa magione. Si fa sedurre e sposare da Esmé, indebitato nobilastro sciupafemmine. Ma nel 1914 scoppia la guerra... Da un romanzo (1957) di Elisabeth Taylor, ispirato alla vita di Marie Corelli (pseudonimo di Mary Mackay, 1855-1924), sceneggiato da Ozon con Martin Crump, un film schizofrenico, metà classico e metà moderno, sul conflitto tra il principio del piacere e quello della realtà. Dal cinema classico, citando soprattutto Cukor, ruba l'illusione della semplicità e il contagio del desiderio, ricorre al melodramma come un genere della menzogna, ma ne fallisce la sintesi espositiva. Girato in lingua inglese. Dramm. 135' (115') T ✶✶½ ooo

Angelo (*Angel*①) USA 1937 di ERNST LUBITSCH con MARLENE DIETRICH, HERBERT MARSHALL, MELVYN DOUGLAS, EDWARD EVERETT HORTON • "Angel" è il soprannome che un ricco gaudente USA dà a una signora misteriosa che incontra a Parigi in una lussuosa casa d'appuntamenti. Per lui è amore a prima vista. Dopo una serata intima, lei scompare. È la moglie "fedele" del ministro degli Esteri britannico che, troppo impegnato in missioni diplomatiche, da anni la trascura. Il caso vuole che i due uomini, legati da comuni esperienze belliche, simpatizzino e che il ministro inviti a pranzo in casa sua il gaudente. Situazione imbarazzante, almeno per due su tre. Tempo dopo il ministro scopre l'inganno o, meglio, la doppia personalità della moglie, donna "per bene" e "peccaminosa". Maria deve scegliere: con chi stare? È la più drammatica e cattiva delle commedie sofisticate di Lubitsch (o la più malinconica?). Dalla pièce *Angyal* del magiaro Melchior Lengyel, adattata da Samuel Raphaelson e Frederick Lonsdale, sostenuta "da una geometria rigorosa e al tempo stesso reticente" (Guido Fink), merito soprattutto della regia. È interpretata da una Dietrich in gran forma per doppiezza, giuoco a nascondino, implacabile logica prefemminista. Fotografia: Charles Lang. Sottovalutato dai critici anglofoni. BN Comm. 97' (91') T ✶✶✶✶ ooo

Un angelo alla mia tavola (*An Angel at My Table*) NZ-AUSTRAL.-GB 1990 di JANE CAMPION con KERRY FOX, ALEXIA KEOGH, KAREN FERGUSSON, IRIS CHURN, K.J. WILSON • Biografia in 3 parti per la TV (ridotta di 50' per il grande schermo) di Janet Frame (1924), la maggiore scrittrice neozelandese vivente, che, per una diagnosi sbagliata di schizofrenia, patì nove anni di manicomio e 200 elettroshock e si salvò dalla lobotomia grazie a un premio letterario. Basata sull'autobiografia (1983-85) in 3 parti (*Nella tua terra, Un angelo alla mia tavola, L'inviato di Mirror City*), nell'adattamento di Laura Jones, è un'opera che, dopo *Sweetie* e prima dell'acclamato *Lezioni di piano*, fa di J. Campion uno dei cineasti emergenti degli anni '90. Film sulla letteratura, ma non letterario, notevole per la forte fisicità della scrittura, l'acume psicologico senza concessioni allo psicologismo, l'arte del suggerire soltanto i passaggi esplicativi, la capacità di mostrare i grandi spazi, il rifiuto del binomio romantico di genio e follia. Leone d'argento a Venezia 1990 dove, per molti, avrebbe meritato l'oro. Biogr. 158' G ✶✶✶½ ooo

L'angelo azzurro① (*Der blaue Engel*) GERM. 1930 di JOSEF VON STERNBERG con EMIL JANNINGS, MARLENE DIETRICH, KURT GERRON, HANS ALBERS • Dal romanzo *Il professor Unrat* (1905) di Heinrich Mann: un anziano insegnante s'invaghisce della sciantosa Lola-Lola che si esibisce a *Der blaue Engel* e, dopo averla sposata, scende la scala dell'abiezione. Capolavoro del primo cinema tedesco sonoro, trasformò in star una poco nota cantante e attrice, arricchì l'immaginario collettivo di un nuovo mito di donna fatale, non lontano dalla Lulu di Wedekind, segnò l'inizio del sodalizio Sternberg-Dietrich, durato altri 7 film a Hollywood. Il turgido istrionismo masochistico di Jannings s'oppone alla pura "apparenza" quasi grafica della Dietrich. Le memorabili canzoni sono di Frederick Hollander. Esiste una contemporanea versione inglese. Rifatto a Hollywood nel '59. BN Dramm. 103' (98') T ✶✶✶✶ oooo

L'angelo azzurro② (*The Blue Angel*) USA 1959 di EDWARD DMYTRYK con CURD JÜRGENS, MAY BRITT, THEODORE BIKEL, JOHN BANNER Dramm. 108' G ✶ oo

Angelo bianco IT. 1955 di RAFFAELLO MATARAZZO con AMEDEO NAZZARI, YVONNE SANSON, ENRICA DYRELL, ALBERTO FARNESE, PHILIPPE HERSENT, FLORA LILLO, NERIO BERNARDI • Seguito di *I figli di nessuno*, ancora scritto da Aldo De Benedetti. Morto Bruno, Guido, il figlio avuto da Luisa, ormai diventata suor Addolorata, decide di divorziare dalla moglie Elena che, fuggendo su un motoscafo, muore con la figlioletta. È attratto da Lina, una ballerina di avanspettacolo sosia di Luisa, che, incolpevole e di lui incinta, finisce in carcere dove, prima di morire per le percosse ingiustamente subite dalle compagne, lo sposa grazie all'intervento di Luisa/suor Addolorata. Uno dei più completi melodrammi di R. Matarazzo grazie alla sceneggiatura che nella struttura tradizionale del genere introduce l'espediente del doppio, tipico del fantastico: il matrimonio in carcere tra Guido e Lina è, in realtà, quello tra Guido e Luisa. È uno strappalacrime sublimato e catartico. BN Dramm. 98' T ✶✶½ oooo

L'angelo bianco① (*Night Nurse*) USA 1931 di WILLIAM A. WELLMAN con BARBARA STANWYCK, BEN LYON, JOAN BLONDELL, CLARK GABLE • Infermiera scopre che il medico, in combutta con l'autista, sta lasciando morire due bambini per mettere le mani sull'eredità. Godibile melodramma giallo, famoso per la scena in cui Gable, agli inizi della sua carriera, schiaffeggia la Stanwyck. BN Dramm. 72' T ✶✶½ ooo

L'angelo bianco② (*The White Angel*) USA 1936 di WILLIAM DIETERLE con KAY FRANCIS, IAN HUNTER, DONALD WOODS, NIGEL BRUCE, DONALD CRISP BN Biogr. 91' T ✶✶ oo

L'angelo con la pistola IT. 1992 di DAMIANO DAMIANI con TAHNEE WELCH, REMO GIRONE, EVA GRIMALDI, SERGIO FIORENTINI Thrill. 100' S ✶✶ oo

L'angelo del dolore (*Sister Kenny*) USA 1946 di DUDLEY NICHOLS con ROSALIND RUSSELL, ALEXANDER KNOX, DEAN JAGGER, PHILIP MERIVALE, BEULAH BONDI, DOROTHY PETERSON, CHARLES DINGLE, JOHN LITEL • 2ª regia di un emerito sceneggiatore qui anche produttore e cosceneggiatore con A. Knox e la futura scrittrice Mary McCarthy (1912-89). Dall'autobiografia dell'infermiera australiana Elizabeth Kenny *And They Shall Walk*, fra le prime a occuparsi della cura della poliomielite. Nonostante i sentimenti edificanti, è un solido film biografico, una delle migliori prove sul registro drammatico di R. Russell, candidata all'Oscar. BN Biogr. 116' T ✶✶½ ooo

L'angelo del fiume (*Angel River*) USA 1986 di SERGIO OLHOVICH GREENE con LYNN-HOLLY JOHNSON, SALVADOR SANCHEZ, JANET SUNDERLAND Dramm. 91' S ✶ oo

L'angelo del focolare (*Du skal aere din hustru*) DAN. 1925 di CARL THEODOR DREYER con JOHANNES MEYER, ASTRID HOLM, KARIN NELLEMOSE, MATHILDE NIELSEN, CLARA SCHÖNFELD, JOHANNES NIELSEN, PETRINE SONNE • 7° film muto di C.T. Dreyer, tratto da *Tyrannens Fäld* (La caduta del tiranno, 1919), commedia di Svend Rindom che il regista purifica e sfronda secondo i principi del suo stile: concentrazione e rarefazione. A Copenaghen l'orologiaio Viktor tiranneggia la moglie Ida e i tre figli. Malata, Ida lascia la casa per curarsi, sostituita dall'energica nutrice Mads (M. Nielsen) che in un mese ridimensiona e fa pentire il tiranno. Ida ritorna dal marito che sembra cambiato e rimette in moto la pendola: "Il cuore della casa batte di nuovo." Lieta fine ironicamente ambigua. Basta la vecchia governante Mads per dire che questa didattica "storia di un'educazione (obbligata)" ha una leggerezza e una grazia che fanno di Dreyer anche un maestro della commedia: 1) scelta perfetta dei comici; 2) uso originale dello spazio a 360 gradi; 3) soffice e rigorosa direzione degli attori, basata sul togliere e sulle sfumature dei primi piani; 4) montaggio fluido e invisibile, adottato dai registi USA dopo il 1915. Rispecchia fedelmente la poetica dreyeriana: l'elogio dell'amore coniugale; il tema della resistenza passiva; la plastica descrizione della banalità quotidiana. Ripresentato alla XXVI edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone 2009. Muto. BN Comm. 107' T ✶✶✶✶ oooo

L'angelo della morte (*Brother John*) USA 1971 di JAMES GOLDSTONE con SIDNEY POITIER, WILL GEER, BRADFORD DILLMAN, BEVERLY TODD Comm. 94' T ✶✶ oo

L'angelo della spalla destra (*Fararishtay kifti rost*) TAG.-FR.-SVIZZ.-IT. 2002 di DJAMSHED USMONOV con MARUF POULODZADE, HAICHA HABDRACHITOVA, OUKTAMOY MIASSAR • Da Mosca, dov'è diventato, a contatto con la mafia locale, un intrallazzatore senza scrupoli, Muhamad torna dopo molti anni ad Asht, suo paese natio nel Nord del Tagikistan. Fa i conti con l'ostilità dei compaesani che ha imbrogliato e con la vecchia madre che lo costringe con l'astuzia a finire la costruzione di una casa. Dopo *Parvozi zanbur* (*Il volo dell'ape*, 1998), premiato al Torino Film Festival, D. Usmonov ambienta anche il suo 2° lungometraggio nel paese dov'è nato, uscito da 7 anni di guerra civile. D'impianto realistico (l'intera famiglia del regista nei ruoli principali), ma sfiorato dal venticello di un lirismo magico, fa perno sul rapporto tra il cinico protagonista e sua madre, tra il pragmatismo dell'uno, frutto bacato del fallito socialismo reale, e la fede negli antichi valori dell'altra. Postproduzione in Italia con Fabrica. Comm. dramm. 91' T ✶✶✶ oo

L'angelo della strada (*Street Angel*) USA 1928 di FRANK BORZAGE con JANET GAYNOR, CHARLES FARRELL, GUIDO TRENTO, HENRY ARMETTA, NATALIE KINGSTON, ALBERTO RABAGLIATI, LOUIS LIGGETT, JENNIE BRUNO, GINO CONTI • Prodotto dal regista per la Fox, scritto da Marion Orth, tratto dalla commedia in 4 atti *The Lady Cristilinda* (1922) dell'irlandese Mockton Hoffe. A Napoli, per procurarsi medicine per la madre malata, la povera Angela cerca goffamente di prostituirsi in strada. Condannata a un anno di carcere, scappa e si rifugia in un piccolo circo di cui diventa l'attrazione. Di lei s'innamora il pittore Gino che la ritrae in un quadro. Realizzato subito dopo *Settimo cielo*, lo eguaglia confermando nell'italo-tedesco F. Borzage l'intransigente romanticismo, la sensuale spiritualità, la fluida sagacia della "cinemotion". Dimostra che "il melodramma può essere qualcosa di più che il pretesto per un buon piano" (Paul Taylor). Procurò a J. Gaynor – con *Settimo cielo* e *Aurora* – l'Oscar per la migliore attrice. Nel novembre 1928 le autorità italiane ritirarono il visto di circolazione, dato in agosto, trovandolo offensivo per un paese dove il fascismo aveva fatto sparire prostituzione e miseria. Rimesso in circolazione un anno dopo con 530 m in meno (circa 30 minuti) e il nuovo titolo *Piccola santa*. La stampa fascista attaccò in particolare la ridicolaggine dei due carabinieri. Muto. BN Dramm. 117' T ✶✶✶ ooo

L'angelo della vendetta (*Ms. 45*) USA 1980 di ABEL FERRARA con ZOE TAMERLIS, BOGEY, ALBERT SYNKIS, DARLENE STUTO • Ragazza muta, vittima di un duplice stupro, si arma di pistola e fa piazza pulita di ogni maschio che sembra meritarselo, ma il suo giudizio non è selettivo. 3° film di un cineasta italoamericano indipendente che sarà scoperto soltanto negli anni '90, è diventato negli States un film di culto per le femministe più arrabbiate. Permeato, pur nei suoi eccessi di violenza, di un senso molto cattolico del delitto e castigo. Alla fine la protagonista ha imparato a usare il sesso come un'arma e la religione come un travestimento. Il titolo originale si riferisce al calibro di una pistola. Altro titolo originale: *Angel of Vengeance*. Thrill. 84' S ✶✶✶ oo

L'angelo delle tenebre (*The Dark Angel*) USA 1935 di SIDNEY A. FRANKLIN con MERLE OBERON, FREDRIC MARCH, HERBERT MARSHALL, JANET BEECHER, JOHN HALLIDAY, HENRIETTA CROSMAN, FRIEDA INESCORT • Due fratelli inglesi (cugini nell'edizione italiana) sono innamorati di una loro compagna d'infanzia. Allo scoppio della I guerra mondiale lei si fidanza con uno dei due (F. March), che al fronte è dato per disperso. Si rassegna a sposare l'altro (H. Marshall), ma alla vigilia delle nozze apprendono che March è tornato. È cieco, ma non lo sanno. Finge di averla dimenticata, ma lei scopre il sublime inganno. Da una pièce di Guy Bolton (con lo pseudonimo di H.B. Trevelyan), già filmata nel 1925 da G. Fitzmaurice, è un melodramma romanticissimo, riscritto da

Lillian Helmann e Mordanunt Shairp, prodotto con successo da Samuel Goldwyn. Richard Day scenografo ebbe un Oscar, M. Oberon una nomination. Fotografia dell'emerito Gregg Toland. Molti fazzoletti umidi anche in Italia. BN Dramm. 110′ T ✱✱ ○○○

L'angelo del male① (*La bête humaine*) Fr. 1938 di Jean Renoir con Jean Gabin, Simone Simon, Fernand Ledoux, Julien Carette, Colette Régis, Jenny Hélia, Jean Renoir, Blanchette Brunoy ● Dal romanzo (1890) di É. Zola. Il macchinista delle ferrovie Lantier, vittima di una pesante ereditarietà etilica, diventa l'amante di Sévérine che vorrebbe indurlo a uccidere il marito, autore impunito di un omicidio per gelosia, ma, in un accesso della malattia, Lantier la strangola e si dà la morte gettandosi dal treno. La dolorosa consapevolezza del proprio destino segna l'interpretazione che dell'onesto Lantier dà Gabin, qui esplicitamente legata all'inevitabilità fisiologica del delitto e della morte. Il determinismo positivista di Zola è la riprova del profondo romanticismo che contraddistingue il romanzo e il film che pure Renoir fa sfociare in un sobrio lirismo tragico. Celeberrima la sequenza ferroviaria d'apertura, capolavoro di montaggio, ma sono diverse le scene memorabili, messe in risalto dall'affascinante bianconero di Curt Courant. Dallo stesso romanzo fu tratto *La bestia umana* di Fritz Lang. BN Dramm. 101′ S ✱✱✱✱ ○○○

L'angelo del male② (*The Prophecy II*) USA 1998 di Greg Spence con Christopher Walken, Russell Wong, Jennifer Beals, Brittany Murphy, Bruce Abbott, Glenn Danzig ● Seguito di *L'ultima profezia* – di cui i distributori italiani non avevano previsto il successo e i sequel – scritto da Spence con M. Greenberg. Continua la guerra angelica. L'infermiera Valerie è messa incinta dall'angelo Danyael perché dia vita al Nephilim, ibrido superiore che dovrebbe far finire la guerra. Aiutata da una ragazzetta suicida mancata, l'arcangelo Gabriel sbarca sulla Terra per farla fuori. Pur inserendo anche l'angelo Samayel (il cantante Danzig dei Misfits), il vero protagonista è Walken che sfrutta con ironia battute spiritose, citazioni colte e qualche tecnologica gag comica. Film stiracchiato con poco sugo. Passato solo in DVD. Fant. 87′ T ✱½ ○○

L'angelo del ring (*The Leather Saint*) USA 1957 di Alvin Ganzer con Paul Douglas, John Derek, Jody Lawrence, Cesar Romero ● Per raccogliere soldi per i piccoli poliomielitici, sacerdote torna sul ring in incognito. I numerosi successi rischiano di metterlo nei guai. Commedia poco verosimile, ma divertente e ben recitata. BN Comm. 86′ T ✱✱ ○○

Un angelo è caduto (*Fallen Angel*①) USA 1945 di Otto Preminger con Dana Andrews, Alice Faye, Linda Darnell, Charles Bickford, Anne Revere, Bruce Cabot, John Carradine ● Da un romanzo di Marty Holland. Arrivato senza un dollaro in una cittadina vicino a San Francisco, Eric Stanton è attratto da Stella, cameriera di un bar con molti ammiratori, ma sposa per interesse un'orfana benestante. Stella è assassinata. Pur inferiore a *Vertigine* (1944) con cui condivide D. Andrews, la fotografia di J. La Shelle e le musiche di D. Raksin, è un vero film noir per l'atmosfera di torbida malinconia, l'ambiguità dei personaggi, l'ambientazione. Ottima direzione di attori. BN Nero 98′ G ✱✱½ ○○○

Un angelo è sceso a Brooklyn It.-Sp. 1957 di Ladislao Vajda con Peter Ustinov, Pablito Calvo, Aroldo Tieri, Silvia Marco, Maurizio Arena, Franca Tamantini, Juan de Landa ● Un avvocato dedito allo strozzinaggio e alla vessazione, colpito dalla maledizione di una delle sue vittime, è trasformato in cane. Come tale, continuando ad avere sentimenti umani, è malmenato. L'affetto di un bambino lo salva e lo redime. 3° film del piccolo P. Calvo (*Marcellino pane e vino*). Ambientato tra italoamericani in una Brooklyn simile a Trastevere, è una favola edificante che, nei limiti del suo sentimentalismo, non manca di annotazioni argute e di invenzioni garbate. Il vero protagonista è Caligola, il cagnone nel quale si nasconde P. Ustinov. Bravo A. Tieri. Titolo spagnolo: *Un angel pasó por Brooklyn*. BN Comm. 91′ T ✱✱ ○○○

Angelo in esilio (*Angel in Exile*) USA 1948 di Allan Dwan, Philip Ford con John Carroll, Adele Mara, Thomas Gomez BN Comm. 90′ T ✱✱ ○○

L'angelo Levine (*Angel Levine*) USA 1970 di Jan Kadár con Zero Mostel, Harry Belafonte, Milo O'Shea, Eli Wallach ● Dopo il trasferimento negli USA a seguito dell'intervento sovietico del '68, il regista ceco Kadár non riuscì ad adattarsi a Hollywood. Ma in questa garbata e toccante commedia satirica ritrova il suo estro. Un angelo nero, interpretato con maestria dal cantante jamaicano Harry Belafonte, è momentaneamente in rotta con i suoi "superiori" in paradiso. Cerca, nel frattempo, di aiutare un povero vecchio diavolo. Sat. 104′ T ✱✱✱ ○○○

L'angelo nero① (*The Black Angel*) USA 1946 di Roy William Neill con Dan Duryea, Peter Lorre, Broderick Crawford, June Vincent ● Un uomo che si protesta innocente è arrestato per l'assassinio di un'attrice di varietà. La moglie dell'arrestato e il marito della morta, musicista di talento, indagano. Film di serie B, ma immaginativo, notevole per atmosfera, basato su una sceneggiatura del regista con Tom McKnight, tratta da un romanzo (1943) di Cornell Woolrich. Per una volta Duryea in un personaggio romantico e commovente. Belle canzoni. BN Nero 80′ T ✱✱✱ ○○

L'angelo nero② (*L'ange noir*) Fr. 1994 di Jean-Claude Brisseau con Sylvie Vartan, Tchéky Karyo, Michel Piccoli, Lise Hérédia Dramm. 98′ S ✱ ○

L'angelo sterminatore (*El angel exterminador*) Mex. 1962 di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Enrique Rambal, Jacqueline Andère, Claudio Brook ● Un gruppo dell'alta borghesia messicana si riunisce in un salone ma non può più uscirne, bloccato da una forza misteriosa. E nessuno può entrare. Quando l'incantesimo si rompe, si ritrovano in una chiesa. È una commedia nera ricca di acri succhi antiborghesi e anticlericali. In questa vicenda onirica, in questo mostruoso giro di atti mancati, il surrealismo di Buñuel si manifesta in tutta la sua ricchezza fantastica. Pur essendo assai precisa l'analisi di classe, si ha il sospetto che in questo verdetto d'impotenza Buñuel alluda a condanne più vaste e vi coinvolga il genere umano nel suo complesso. Scritto da L. Buñuel e Luis Alcoriza, rielaborazione del cinedramma *Los naufragos de la calle Providencia*, messo in scena da José Bergamín. Premio Fipresci a Cannes, Giano d'oro al Festival Latinoamericano di Sestri Levante, premio A. Bazin al Festival di Acapulco. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱✱ ○○○

L'angelo ubriaco (*Yoidore tenshi*) Giap. 1948 di Akira Kurosawa con Takashi Shimura, Toshiro Mifune, Reisaburo Yamamoto ● Nei bassifondi di Tokyo nasce un'amicizia tra un giovane capomafia malato di tbc e un medico alcolizzato che cerca di salvarlo. Giudicato dai critici giapponesi il miglior film del 1948, Kurosawa traccia – a partire dall'immondo acquitrino dove s'affaccia la "clinica" del medico umanista e ubriacone – un memorabile ritratto del disordine postbellico attraverso un rapporto di amore-odio tra due falliti. Angosciante, stridente, implacabile, eppure soffuso di una luce di speranza e di riscatto. Sostenuto da 2 interpreti eccezionali: Shimura e l'esordiente Mifune, che saranno negli anni '50 e '60 i suoi interpreti favoriti. "È il 1° film totalmente libero da impedimenti esterni che abbia diretto" (A. Kurosawa). BN Dramm. 98′ T ✱✱✱½ ○○○

Angelus Novus It. 1987 di Pasquale Misuraca con Domenico Pesce, Tomaso Ricordy, Stefano Valoppi, Eliana Cifa, Ignazio Fenu ● Gli ultimi giorni di P.P. Pasolini attraverso pensieri, scritti sociopolitici, citazioni poetiche, panoramiche di muri fatiscenti e architetture barocche, camera-car lunghissimi per le strade di Roma. "Pasolini non come un personaggio, ma solo come uno sguardo e una voce" (A. Farassino). Come nell'*Angelus Novus* di P. Klee descritto da W. Bejamin, il suo è lo sguardo della Storia, rivolto al passato ma trascinato verso il futuro. Il dilettantismo liricheggiante del calabrese P. Misuraca – autore anche del documentario *Le ceneri di Pasolini* (1993) – si appoggia al professionismo della fotografia in bianconero (Bruno Di Virgilio, Paolo Carnera), della musica dissonante di Vittorio Gelmetti, del montaggio di Roberto Perpignani. BN Dramm. 85′ T ✱✱½ ○

Angie - Una donna tutta sola (*Angie*) USA 1994 di Martha Coolidge con Geena Davis, James Gandolfini, Stephen Rea, Aida Turturro Comm. 107′ G ✱✱ ○○

Angi Vera (*Angi Vera*) Ung. 1978 di Pál Gábor con Veronika Papp, Erzsi Pásztor, Tamás Dunai ● Nell'Ungheria stalinista del 1948 una giovane infermiera si trasforma in funzionaria ossequiente. Farà carriera. Lucida e atroce testimonianza sulla società del sospetto che s'instaurò nei paesi socialisti negli anni plumbei dello stalinismo. E un bel ritratto di donna. Dramm. 96′ T ✱✱✱ ○○

Un angolo di paradiso (*Our Little Girl*) USA 1935 di John S. Robertson con Shirley Temple, Joel McCrea, Leonard Carey, Lyle Talbot ● Shirley si accorge che tra papà e mamma qualcosa non va. Timorosa di non festeggiare il compleanno in campagna, se ne va. Uno dei film che tennero alte le quotazioni della 20th Century Fox. Dal 1935 al 1938 la bambina occupò il 1° posto nella classifica dei campioni d'incasso. BN Comm. 62′ T ✱✱ ○○○○○

L'angolo rosso (*Red Corner*) USA 1998 di Jon Avnet con Richard Gere, Bai Ling, Bradley Whitford, Peter Donat, Tzi Ma, Richard Venture ● A Pechino per negoziare la vendita di programmi TV, un avvocato nordamericano è accusato dell'omicidio di una ragazza cinese con cui ha passato la notte. Abbandonato dalle autorità del suo paese, seviziato in carcere, rischia la pena di morte, ma trova in una giovane legale qualcuno che crede nella sua innocenza. C'è, infatti, un complotto. Sotto la maschera del film di denuncia civile sul sistema giudiziario cinese, è un thriller d'azione, scritto da Robert King, con tutti gli stereotipi del genere, compreso un epilogo alla *Casablanca*. Thrill. 119′ T ✱✱ ○○○

Angoscia① (*Gaslight*) USA 1944 di George Cukor con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotten, Angela Lansbury ● Nell'Inghilterra vittoriana un gentiluomo persuade la giovane moglie ad abitare nella vecchia casa dove fu assassinata sua zia e, con una diabolica strategia psicologica, la spinge sull'orlo della pazzia finché interviene un ispettore. Tratto dalla pièce *Gaslight* (1938 – in italiano *Via dell'angelo* o *Luce a gas*) di Patrick Hamilton, già filmato nel 1939 da Thorold Dickinson, è un venerando melodramma psicologico, non privo di artifizi, che conta soprattutto come saggio di manipolazione psicologica e per la recitazione. La sapienza registica di Cukor fa il resto. 7 nomination e 2 Oscar per la Bergman e la scenografia. BN Thrill. 114′ T ✱✱✱ ○○○○

Angoscia② (*Angustia*) Sp. 1987 di Juan José Bigas Luna con Zelda Rubinstein, Michael Lerner, Talia Pauli, Angel Jové, Clara Pastor, Isabel García Lorca Horr. 89′ S ✱✱ ○○

Angoscia nella notte (*Fear in the Night*①) USA 1947 di Maxwell Shane con Paul Kelly, DeForest Kelley, Ann Doran, Kay Scott, Robert Emmett Keane ● Vince si risveglia da un incubo: ha sognato di avere ucciso un uomo, ma si trova addosso le prove che ha ucciso veramente. Si rivolge al cognato poliziotto per scoprire la verità. Dal racconto *Nightmare* di Cornell Woolrich (firmato William Irish) un piccolo noir a basso costo e ad alta tensione onirica, specialmente nella 1ª parte, affidato a poveri ma suggestivi effetti di taglio espressionista (Jack Greenhalgh alla cinepresa) e recitato con ammirevole sobrietà. Lo stesso M. Shane ne fece un remake (*Giorni di dubbio*). BN Nero 72′ G ✱✱✱ ○○

L'anguilla (*Unagi*) Giap. 1997 di Shohei Imamura con Kôji Yakusho, Misa Shimini, Fujio Tsuneta, Mitsuko Baisho ● Dopo otto anni di carcere da detenuto modello, l'uxoricida Takuro, introverso e diffidente barbiere in un villaggio di pescatori popolato da eccentrici emarginati che lo trattano benevolmente, comunica soltanto con un'anguilla in una vasca. Pur filtrato da uno sguardo da entomologo che è anche un antropologo pessimista, è un film che non manca né di una vena satiricamente grottesca né di "compassione verso la dignità dei puri di cuore" (Fabrizio Grosoli). Girato 8 anni dopo *Pioggia nera*. Palma d'oro a Cannes 1997 ex aequo con *Il sapore della ciliegia* di Kiarostami. Dramm. 117′ G ✱✱✱✱ ○○○

Un'anguilla da 300 milioni It. 1971 di Salvatore Samperi con Ottavia Piccolo, Lino Toffolo, Mario Adorf, Gabriele Ferzetti, Senta Berger Comm. 109′ T ✱½ ○○○

Aniki-Bobo (*Aniki-Bobo*) Port. 1942 di Manoel de Oliveira con Nascimento Fernandes, Fernanda Matos, Horacio Silva, Antonio Santos, Manuel Spusa ● La vita quotidiana dei bambini nelle vie di Oporto. Due di loro si contendono le simpatie di una ragazzina il cui grande sogno è una bambola vista nella vetrina di un negozio. 1° lungometraggio narrativo di Oliveira. C'è chi lo iscrive nel cinema neorealista, ma forse, nonostante le apparenze, è una storia di adulti trasposta nel mondo dell'infanzia. Grande sensibilità senza sentimentalismi. Il titolo è un grido infantile di richiamo. BN Comm. 102′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

L'anima di un uomo Vedi The Blues - L'anima di un uomo

Un'anima divisa in due It.-Svizz. 1993 di Silvio Soldini con Fabrizio Bentivoglio, Maria Bako, Jessica Forde, Felice Andreasi, Silvia Mocci, Ivano Marescotti, Giuseppe Cederna ● Strano rapporto protettivo e amoroso tra un "gagio" (sorvegliante in un grande magazzino di Milano) e una rom, che si sposano e qualche mese dopo si lasciano. Divisa in 3 movimenti (Milano, il viaggio, Ancona), la storia si fonda sulla dialettica tra normalità e diversità, sul difficile incontro tra culture diverse. L'amore è qui anche un rapporto di reciproca conoscenza e di scambio, quasi di osmosi. Pur non del tutto risolto, con casta e rigorosa tenuta stilistica, arriva con logica inesorabile a un epilogo triste, ma non disperato. Premio del migliore attore per Bentivoglio a Venezia 1993. Grolla d'oro per la regia. Dramm. 124′ T ✱✱✱ ○○

Anima e corpo① (*Body and Soul*①) USA 1931 di Alfred (Al) Santell con Charles Farrell, Elissa Landi, Myrna Loy, Donald Dillaway, Humphrey Bogart BN Sent. 82′ T ✱✱ ○○

Anima e corpo② (*Body and Soul*②) USA 1947 di Robert Rossen con John Garfield, Lilli Palmer, Hazel Brooks, Anne Revere ● Per arrivare al titolo mondiale pugile bianco ebreo deve pagare pedaggio al racket, ma si ribella. Con *Stasera ho vinto anch'io* di R. Wise, uno dei più duri e realistici film sul mondo della boxe americana, con qualche eccesso melodrammatico nella sceneggiatura di A. Polonski. Ottimo Garfield, anche produttore del film e candidato all'Oscar, splendido bianconero di J. Wong Howe, efficace colonna sonora di R. Parrish. Finale di compromesso. Oscar per il montaggio. BN Dramm. 104′ G ✱✱✱✱ ○○○

L'anima e il volto (*A Stolen Life*) USA 1946 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Bette Davis, Glenn Ford, Dane Clark, Walter Brennan, Charles Ruggles BN Dramm. 107′ T ✱✱ ○○○

L'anima e la carne (*Heaven Knows, Mr. Hallison*) USA 1957 di John Huston con Deborah Kerr, Robert Mitchum ● Rimasti soli su un'isoletta durante la 2ª guerra mondiale, rude marine e gentile suora resistono al clima, ai giapponesi ma soprattutto alle tentazioni dell'amore. Umorismo ben mescolato alla tenerezza in un clima di sterilizzata audacia erotica. Bella coppia. C'è uno spogliarello "teologico". Tratta da un romanzo di Charles Shaw, la sceneggiatura di John Lee Mahin, ritoccata dal regista, ebbe una candidatura all'Oscar come la Kerr. Avv. 107′ T ✱✱✱ ○○○

L'anima gemella It. 2002 di Sergio Rubini con Valentina Cervi, Violante Placido, Michele Venitucci, Sergio Rubini, Dino Abbrescia, Alfredo Minenna, Rino Diana, Maria De Fano ● In un paesino due cugine – la bionda e povera Maddalena (V. Placido) e la bruna e ricca Teresa (V. Cervi) – vorrebbero sposare il bel Tonino (M. Venitucci), che però contraccambia soltanto Maddalena. Per conquistarlo Teresa si rivolge a una fattucchiera. Sarà suo figlio Angelantonio (S. Rubini) a sbrogliare la matassa. 6° lungometraggio di S. Rubini regista, scritto con Domenico Starnone. L'intento è di

riportare alla luce gli umori passionali, le magie, la follia di un'arcaica tradizione ancora viva nell'odierno tessuto sociale di quel Sud salentino in cui Rubini è nato. Obiettivo raggiunto solo in parte, anche a causa della "scrittura troppo controllata di Starnone, che vuole spiegare prima di far vedere." (S. Emiliani). Fotografia: Paolo Carnera; musica: Pino Donaggio. Comm. 98' T ✱✱ o

Animal (*The Animal*) USA 2001 di LUKE GREENFIELD con ROB SCHNEIDER, COLLEEN HASKELL, JOHN C. MCGINLEY, EDWARD ASNER, MICHAEL CATON • Vittima di un incidente stradale, Marvin (R. Schneider, proveniente dal televisivo *Saturday Night Live*, anche cosceneggiatore) si sveglia all'ospedale e scopre che nel suo corpo hanno innestato organi di animali (cane, cavallo, delfino, ecc.), ciascuno dei quali mantiene la sua memoria genetica. Imperniata su una buffoneria corporea e gestuale, la stravagante commedia ha la struttura di una collana di trovate, invenzioni, situazioni. Almeno una su due funziona. Esordio del regista televisivo autore di *Go Sick!*, serie di candid camera. Comico 84' T ✱✱ oo

Animal Crackers (*Animal Crackers*) USA 1930 di VICTOR HEERMAN con GROUCHO MARX, HARPO MARX, CHICO MARX, ZEPPO MARX, MARGARET DUMONT, LOUIS SORIN, LILLIAN ROTH • Dall'omonima commedia di George S. Kaufman e Morrie Ryskind. Durante un'elegante festa, dove gli ospiti d'onore sono l'esploratore africano Spaulding e un miliardario, si scopre che di un prezioso quadro sono state fatte due copie. 2° film dei Marx dall'inconfondibile impianto teatrale, appena ventilato da una brezza di follia. Vale soltanto per 3 o 4 numeri buffi. BN Comico 98' T ✱✱ ooo

L'animale (*L'animal*) FR. 1977 di CLAUDE ZIDI con JEAN-PAUL BELMONDO, RAQUEL WELCH, ALDO MACCIONE • Cascatore controfigura in un film d'azione cerca di riconquistare la ragazza acrobata che ama. Belmondo, rischiando fisicamente e artisticamente, fa tutto da solo in questa stravagante commedia a tutto vapore. Comm. 100' T ✱✱ oooo

Un animale irragionevole (*Un animal doué de déraison*) FR.-BRAS. 1975 di PIERRE KAST con JEAN-CLAUDE BRIALY, ALEXANDRA STEWART, JACQUES SPIESSER, HUGO CARVANA, JECE VALADÃO, PIERRE-JEAN RÉMY, VERA MANHAES • Claude (J.-C. Brialy), imprenditore francese che vive a Rio de Janeiro, s'innamora dell'unica donna che gli resiste, l'altera Alexandra (A. Stewart). La conquista insegnandole a liberarsi dai pregiudizi di casta e di educazione, ma la donna s'appropria della libertà e sceglie Jacques (J. Spiesser), giovane ecologo di passaggio. Intrecciato di futilità e gravità, tenerezza e cinismo, questo racconto morale in forma di balletto sentimentale a tre è osservato da un quarto personaggio che lo traduce in una versione drammatica ambientata nel Settecento coloniale brasiliano. È un 2° film, parallelo e complementare al 1°, girato in bianconero con attori brasiliani. Il parallelismo ideologico e tematico serve a P. Kast a reintrodurre la dimensione politica esclusa dalla vicenda moderna. Film elegante e brioso, dialogato fin troppo bene, che di scorcio dà, più che un'immagine, un'idea del Brasile moderno. Attenzione all'anello di Moebius e alla canadese A. Stewart, donna importante. Edizione originale con sottotitoli. Comm. 110' T ✱✱✱ o

Animal Factory (*Animal Factory*) USA 2000 di STEVE BUSCEMI con WILLEM DAFOE, EDWARD FURLONG, MICKEY ROURKE, SEYMOUR CASSEL, STEVE BUSCEMI, JOHN HEARD, TOM ARNOLD, DANNY TREJO, EDWARD BUNKER • Dopo 18 anni in una prigione di massima sicurezza, Earl Copen è un carcerato modello: influente, temuto e rispettato dai compagni di cui sbriga le pratiche, in ottimi rapporti con le guardie. Con Ron Decker, borghese 20enne ultimo arrivato con una condanna per spaccio di droga, instaura un affettuoso rapporto platonico di tipo paterno e con lui studia un piano di evasione. 2° film dell'attore S. Buscemi, è scritto, con John Stepling, da Edward Bunker che l'ha tratto da un proprio romanzo e che ha la piccola parte del detenuto Buzzard. Film carcerario, soltanto in apparenza in linea con il repertorio retorico del genere, dà poco spazio all'azione: è la storia dell'incontro tra due solitudini, non quella di un'educazione. Diretto in modo neutrale, è un film d'attori. Dramm. 94' G ✱✱✱ oo

Animal House (*National Lampoon's Animal House*) USA 1978 di JOHN LANDIS con JOHN BELUSHI, TIM MATHESON, JOHN VERNON, TOM HULCE, KAREN ALLEN, DONALD SUTHERLAND, KEVIN BACON • In un club studentesco nordamericano, intorno al 1962, succedono cose da pazzi. Film-manifesto della comicità demenziale made in USA in una attraente mistura di cinismo e nostalgia che mise in orbita Belushi, samurai della buffoneria sfrenata e anarchica. Fece scuola soprattutto in TV. Comico 109' T ✱✱✱ oooo

Gli animali (*Les Animaux*) FR. 1963 di FRÉDÉRIC ROSSIF • Giro del mondo attraverso la vita degli animali, dall'universo organizzato degli insetti alla lotta per la sopravvivenza, dalle feste di primavera ai rapporti affettivi tra i mammiferi. C'è anche l'uomo, che caccia e uccide. Guidata dal regista, la montatrice Suzanne Baron lavora per contrasti, affinità, ritmi, rischiando qua e là il preziosismo. Più che antropomorfico, l'atteggiamento di F. Rossif è umanistico: intende mostrare la nobiltà e la ferocia, la bellezza e la verità delle bestie. Con l'egemonia della TV appare superato e sfiora il già visto, ma non perde d'interesse. Testo: Madeleine Chapsal. Fotografia: Georges Barsky e altri 4 operatori. Musica: Maurice Jarre. BN Doc. 90' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Animali che attraversano la strada IT. 2000 di ISABELLA SANDRI con ENRICA MARIA MODUGNO, FRANCESCA RALLO, SALVATORE GRASSO, ANDREA RENZI, ANTONIO PENNARELLA, CRISTINA DONADIO • Alla periferia di Roma la 14enne Martina annaspa tra furtarelli, una madre allo sbando, ragazzi di strada, le cure di un giovane assistente sociale e una ispettrice della polizia che la tampina. Scritto con G.M. Gaudino e Heidrun Schleef, il 2° film di I. Sandri coniuga l'asciutta descrizione di un microcosmo di periferia con l'approfondimento psicologico dei caratteri, specialmente delle 2 figure femminili centrali (la duttile E.M. Modugno, l'intensa F. Rallo, esordiente). In apparenza trasandato, il linguaggio è frutto di una semplicità meditata che spesso riscatta la povertà dei mezzi; la *pietas* per i personaggi è scevra di demagogia sentimentale. Dramm. 91' T ✱✱✱ o

Animali felici IT. 1999 di ANGELO RUTA con ADRIANA LIBRETTI, PIETRO UBALDI, CHRISTIAN BANI, OUMAR BA, ROBERTO ANGLISANI, ROMANO SINGLITICO, PIA ENGLEBERTH • Sullo sfondo di una Milano depressa, cinica, nevrotizzata, s'intrecciano nello spazio di una giornata, per un derisorio gioco d'incastri e di corrispondenze, gli itinerari di persone frustrate dallo scarto tra la vita che fanno e quella che vorrebbero fare. Opera prima di A. Ruta, è una commedia che trascolora nel grottesco e nel dramma, senza perdere in leggerezza, sorvegliata da un'ironia talvolta sarcastica. Un gruppo di affiatati interpreti contribuisce alla simpatia del contesto. Comm. 83' T ✱✱½ o

Animali metropolitani IT. 1987 di STENO con SENTA BERGER, DONALD PLEASENCE, NINETTO DAVOLI, MAURIZIO MICHELI, LEO GULLOTTA Comm. 95' T ✱✱ oo

Animali pazzi IT. 1939 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con TOTÒ, LILIA DALE, LUISA FERIDA, CESARE POLACCO • Se entro il giorno X il barone Tolomeo de' Tolomei non avrà sposato la cugina, la grossa eredità dello zio sarà destinata a una casa di cura per animali pazzi. Il barone assolda un sosia per liberarsi di una furibonda amante. 2° film di Totò in una doppia parte. Farsa sconnessa, quella scritta da Achille Campanile, e messa in immagini con tecnica rozza, ma che sprigiona qua e là una poetica follia dell'assurdo e una girandola di invenzioni umoristiche non indegne dei fratelli Marx. BN Comico 72' T ✱✱✱ oo

Animals in Love (*Les animaux amoureux*) FR.-SVIZZ. 2007 di LAURENT CHARBONNIER • Veterano del cinema animalista che da 20 anni lavora per la TV francese, L. Charbonnier ha fatto l'operatore-capo per l'ottimo *Il popolo migratore* (2002), prodotto e coditretto da J. Perrin, e per *Il grande Nord* (2004). Qui firma anche la regia di un ambizioso progetto, filmato in 5 continenti, che passa in rassegna l'attività sessuale – preparativi e conseguenze comprese – di un'ottantina di specie animali con un certo predominio degli uccelli e pochi esempi subacquei. Sorvoliamo sul testo sciagurato, per fortuna breve, limitato al prologo e all'epilogo (con la voce di Rodolfo Bianchi). All'attivo bisogna mettere l'alta qualità tecnica delle riprese visive con l'ovvio ricorso al teleobiettivo; la magnifica sinfonia di forme, colori e suoni; l'accorta colonna musicale ora lirica ora umoristica dell'americano Philip Glass. Al passivo la struttura espositiva, basata sull'accumulazione degli elementi che diventa ripetitiva e stancante se si tolgono le sequenze sui frutti degli accoppiamenti: elefantini, leoncini, cangurini, piccoli oranghi. Quando sono in scena le scimmie, si passa dal curioso e sorprendente all'inquietante dell'antropomorfismo. Distribuisce Mikado con un titolo servile in inglese. Doc. 85' G ✱✱½ oo

Animalympics Vedi Le olimpiadi della giungla

Anima nera IT.-FR. 1962 di ROBERTO ROSSELLINI con VITTORIO GASSMAN, ANNETTE STROYBERG, NADJA TILLER, ELEONORA ROSSI DRAGO, YVONNE SANSON • Da un dramma (1960) di Giuseppe Patroni Griffi. Adriano, cinico in crisi, debole, sbruffone e sentimentale, cerca di cambiar vita sposando una brava ragazza. Diretto senza convinzione, non abbastanza riscattato da una scrittura disadorna e da un bianconero sporco da cinegiornale. "Credo che sia orribile... – dichiarò anni dopo Rossellini – Fu allora che abbandonai definitivamente il cinema." BN Dramm. 95' G ✱✱ o

Animanera IT. 2006-08 di RAFFAELE VERZILLO con ANTONIO FRIELLO, GIADA DESIDERI, LUCA WARD, DOMENICO FORTUNATO, ELIANA NIKOLOVA POPOVA Dramm. 93' S ✱½ oo

Anima persa IT.-FR. 1977 di DINO RISI con VITTORIO GASSMAN, CATHERINE DENEUVE, ANICÉE ALVINA • Da un romanzo (1966) di Giovanni Arpino: il giovane Tino è a Venezia ospite dello zio ingegnere che vive con la moglie cagionevole di salute. Ben presto si accorge che la casa nasconde un mistero. Una notte sale in soffitta... Con questo film Risi è passato al thriller e il salto gli è riuscito. C'è più di un risvolto segreto che può offrire un'angoscia e un'inquietudine molto attuali. Gassman sulla corda tesa di un istrionismo di alta scuola. Thrill. 100' G ✱✱✱ ooo

Anime ferite (*Till the End of Time*) USA 1946 di EDWARD DMYTRYK con DOROTHY MCGUIRE, GUY MADISON, ROBERT MITCHUM • Le anime ferite sono quelle dei reduci. Qui tornano provati dalle dure esperienze della seconda guerra mondiale nella loro piccola città natale e faticano a reinserirsi. Uscì mesi prima di *I migliori anni della nostra vita* di W. Wyler e gli è solo di poco inferiore. Il bel copione di Allen Rivkin deriva dal romanzo di Niven Busch *The Dream of Home*. La canzone del titolo, ricavata dalla *Polacca* di Chopin, fu un grande successo. BN Comm. 105' T ✱✱✱ ooo

Anime fiammeggianti IT. 1994 di DAVIDE FERRARIO con GIUSEPPE CEDERNA, ELENA SOFIA RICCI, ALESSANDRO HABER, MONICA SCATTINI, FLAVIO BONACCI, FRANCESCA PRANDI, MARIELLA VALENTINI, ROBERTO CITRAN • A Roma, abbandonato dalla moglie Elena (E.S. Ricci), Rosario (G. Cederna), docente di filosofia in un liceo, entra in depressione autodistruttiva. Per uscirne decide di mettersi in sintonia con il mondo, cioè di adeguarsi all'illegalità e alla prepotenza diffuse intorno a lui. Grottesco filosofico dai risvolti surreali, è una commedia d'inseguimento basata sulla formula di A che ama B che ama C, nutrita di quella tristezza, intessuta di sgomento e di rancorosa frustrazione, che negli anni '90 albergò in una minoranza di italiani davanti alla proterva volgarità dei tempi. Commedia di premeditata fragilità e di ritmo sincopato, sempre in bilico sul dramma, non riesce sempre a sintonizzare il brio effervescente di superficie con un'infelicità di fondo che stinge nell'autocommiserazione. Comm. 94' T ✱✱½ o

Anime gemelle (*The Lonely Guy*) USA 1984 di ARTHUR HILLER con STEVE MARTIN, CHARLES GRODIN, JUDITH IVEY Comm. 90' T ✱✱ oo

Anime in delirio (*Possessed*) USA 1947 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con JOAN CRAWFORD, RAYMOND MASSEY, VAN HEFLIN • Un'infermiera sposa un industriale, vedovo dopo il suicidio della moglie, ma cova un disperato amore per un ingegnere che l'ha respinta. Piccolo maestro del cinema psicologico d'atmosfera, il tedesco Bernhardt ha fatto un buon film "nero" in cui l'ordine della realtà si confonde con quello del sogno. La Crawford recita con le campane e fu candidata all'Oscar. BN Dramm. 108' T ✱✱✱ ooo

Anime nel deserto Vedi Il giardino di Allah

Anime sporche (*Walk on the Wild Side*) USA 1962 di EDWARD DMYTRYK con LAURENCE HARVEY, CAPUCINE, JANE FONDA, ANNE BAXTER, BARBARA STANWYCK BN Dramm. 114' G ✱½ oo

Anime sul mare (*Souls at Sea*) USA 1937 di HENRY HATHAWAY con GARY COOPER, GEORGE RAFT, FRANCES DEE, HENRY WILCOXON, HARRY CAREY, ROBERT CUMMINGS, JOSEPH SCHILDKRAUT • Nell'Ottocento a bordo di un vascello negriero scoppia un incendio. L'ufficiale che ne ha preso il comando deve salvare la sua vita, e la sua missione antischiavista, a costo di altre vite. Processato davanti a una corte marziale. Corretto, avvincente film di avventure marinaresche che deve molto all'interpretazione di G. Cooper e al brio registico. BN Avv. 92' T ✱✱½ ooo

Anime veloci IT. 2006 di PASQUALE MARRAZZO con GIOVANNI BRIGNOLA, ELISABETTA D'ARCO, GABRIELLA SCHARNITZKY, RAINER WINKELVOSS, ARNOLDO FOÀ Dramm. 94' G ✱✱ o

Anita Garibaldi Vedi Camicie rosse (Anita Garibaldi)

Anna① IT.-FR. 1951 di ALBERTO LATTUADA con SILVANA MANGANO, VITTORIO GASSMAN, RAF VALLONE, GABY MORLAY, JACQUES DUMESNIL, PIERO LULLI • Divisa tra la passione erotica per Walter e l'attrazione sentimentale per Andrea, Anna, ballerina in un night-club di Milano, si fa suora in un ospedale quando il 1° è ucciso dal 2°. Film su commissione, prodotto da Ponti/De Laurentis per la Lux italo-francese, scritto in 6 (G. Berto, F. Brusati, L. Malerba, I. Perilli, D. Risi, R. Sonego), apre – preceduto da *Catene* (1949) e *I figli di nessuno* (1951) di Matarazzo – il genere del melodramma contemporaneo nel cinema italiano col retroterra del tema cattolico colpa-redenzione, sebbene l'impegno di Anna non sia la ricerca di Dio, ma l'impegno verso il prossimo come infermiera. L'adesione di Lattuada al progetto è stilistica e figurativa (fotografia: Otello Martelli) nel netto contrasto tra bianchi e neri e nella rinuncia quasi totale agli esterni. 1° film italiano a incassare un miliardo sul mercato interno e a essere distribuito doppiato in USA. Brevi apparizioni di Lamberto Maggiorani e Sophia Loren. Tutti i 6 attori del nostro cast sono doppiati. Musiche: Nino Rota. La canzone "El negro zumbòn" di Trovaioli-Giordano fu venduta in *single* negli USA in un milione di copie. BN Dramm. 108' G ✱✱ ooooo

Anna② IT. 1975 di ALBERTO GRIFI, MASSIMO SARCHIELLI con ANNA, MASSIMO SARCHIELLI, VINCENZO MAZZA, STEFANO CATTAROSSI, LOUIS WALDON • Storia di Anna, 16enne sarda, tossicodipendente e incinta, che M. Sarchielli ospita in casa e ne fa il soggetto di un video registrato (11 ore di nastro magnetico) con una telecamera Aki per 6 mesi tra il '72 e il '73, poi ridotto al montaggio a meno di 4 ore, trasferito su pellicola 16 mm grazie al vidigrafo (sincronizzatore elettronico, allora sconosciuto in Italia e messo a punto da Grifi). Presentato ai Festival di Berlino e Venezia nel '75. È uno dei più concreti e originali esempi di cinema *underground* italiano. "Grifi non scherza. È davvero il regista più radicale degli anni '70..." (Franco Cordelli, 1977). BN Dramm. 225' G ✱✱✱

Anna③ (*Anna*) USA 1987 di YUREK BOGAYEVICZ con SALLY KIRKLAND, PAULINA PORIZKOVA, ROBERT FIELDS, RUTH MALECZECH Comm. 100' T ✱✱ o

Anna④ (*Anna 6-18*) RUSS.-FR. 1994 di NIKITA MICHALKOV con ANNA MICHALKOV Col./BN Doc. 99' T ✱✱ oo

Anna and the King (*Anna and the King*) USA 1999 di ANDY TENNANT con JODIE FOSTER, CHOW YUN FAT, BAI LING, TOM

FELTON, SYED ALWI, RANDALL DUK KIM, LIM KAY SIU • Nel 1862 Anna Leonowens, vedova di un ufficiale inglese, arriva a Bangkok con un figlioletto, assunta come educatrice dei 58 figli di Mongkut, re del Siam (dal 1939 Thailandia). Lei si apre ai valori della cultura asiatica, lui impara a essere meno autocratico. La romantica storia era già stata filmata in 2 film USA (1946 e 1956) e in cartoni animati con *Il re e io* (1999). Qui la sceneggiatura, attinta direttamente dai diari di Anna Leonowens, aggiunge una nuova dimensione politico--militare dove i "cattivi" sono gli aggressivi birmani, istigati dal colonialismo britannico. Girato in Malesia con grande dispendio di mezzi, comparse, elefanti e movimenti di dolly. Determinante il contributo di Luciana Arrighi (scene) e di Jenny Beavan (costumi). Comm. dramm. 156' (RAG.) ✱✱½ ○○○○

Anna Bolena (*Anna Boleyn*) GERM. 1920 di ERNST LUBITSCH con HENNY PORTEN, EMIL JANNINGS, PAUL HARTMANN, LUDWIG HARTAU, AUD EGEDE NISSEN, HEDWIG PAULY, HILDE MÜLLER, MARIA REISENHOFER • La dolorosa storia di Anne Boleyn (1507-36) che fu prima l'amante e poi la seconda moglie del re Enrico VIII. Data alla luce nel 1533 Elisabetta, fu accusata di adulterio, rinchiusa nella Torre di Londra e decapitata. Con i due sceneggiatori di *Madame Dubarry* – Fred Orbing, Hans Kräly – e la stessa squadra di tecnici, Lubitsch fa di Anna prima un oggetto del desiderio e poi una vittima di un Enrico crapulone, rozzo e sensuale, "*enfant au pouvoir* che butta le bambole vecchie." (M. Salotti). Se Jannings lo impersona con un istrionismo compiaciuto, senza sfumature, ma di alta classe, la giunonica Porten dà ad Anna una dolente dignità in ombra. Nella *mise en scène* dei grandiosi quadri in costume (l'incoronazione, la festa, il torneo ecc.) il regista guarda alla lezione teatrale del grande Max Reinhardt più che a quella dei colossi storici italiani (e di Griffith). Ricostruito e restaurato con imbibizioni e viraggi nel 1998 a cura del laboratorio bolognese *L'Immagine Ritrovata*. BN Stor. 147' T ✱✱✱ ○○○

Anna Christie (*Anna Christie*) USA 1930 di CLARENCE BROWN con GRETA GARBO, CHARLES BICKFORD, MARIE DRESSLER • Tornata nella casa paterna, una prostituta pentita s'innamora di un marinaio che vorrebbe sposarla. Ma il padre si oppone alle nozze. Tratto da un dramma (1921) di Eugene O'Neill, è il 1° film parlato della Garbo. L'attrice, unica vera ragione di essere di un film verboso, statico e molto datato, ottenne la 1ª delle 3 nomination all'Oscar (*Margherita Gauthier, Ninotchka*). La 1ª battuta che disse in questo film è "Gif me a viskey, ginger ale on the side, and don't be stingy, baby" (dammi un whisky, *ginger ale* a parte, e non essere tirchio, baby). BN Dramm. 90' T ✱✱✱ ○○

Anna dei mille giorni (*Anne of the Thousand Days*) GB 1969 di CHARLES JARROTT con RICHARD BURTON, GENEVIÈVE BUJOLD, IRENE PAPAS, ANTHONY QUAYLE • Drammatica storia dell'amore di Enrico VIII, re d'Inghilterra, per Anna Bolena. Amore che durò dal gennaio del 1533 al 18 maggio 1536 quando il re la rinnegò per sposare Jane Seymour. Pur essendo svincolato dall'opera teatrale di Maxwell Anderson da cui è tratto, ha i suoi pregi nei dialoghi, nella spettacolarità delle scene e nel disegno dei personaggi. Polpettone in costume che ebbe ben 10 nomination agli Oscar vincendone uno per i costumi. Stor. 144' T ✱✱ ○○○

Anna dei miracoli (*The Miracle Worker*) USA 1962 di ARTHUR PENN con ANNE BANCROFT, PATTY DUKE, VICTOR JORY, INGA SWENSON, ANDREW PRINE, KATHLEEN COMEGYS • Annie Sullivan (A. Bancroft) è assunta dai coniugi Keller (V. Jory e I. Swenson) per rieducare la piccola Helen (P. Duke), cieca e sordomuta dalla nascita. L'insegnante riesce a far passare la ribelle Helen dallo stato *animale* a quello *umano*, e a fare di lei *sua* figlia, nel senso più profondo della parola. Ispirato a una vicenda che la stessa Helen Keller raccontò in *The Story of My Life*, il film deriva da un teledramma (1957) di William Gibson diretto dal 35enne A. Penn, e da una pièce (1959) dello stesso Gibson, messa in scena a Broadway sempre da Penn con A. Bancroft, P. Duke e Patricia Neal (rappresentata in Italia con Anna Proclemer e la 11enne Ottavia Piccolo). È la descrizione epica di una battaglia che culmina nella straordinaria scena di 9 minuti tra Annie e Helen intorno al tavolo da pranzo. Pur non trascurando la complessità sentimentale e ideologica del testo di Gibson, mette con furia l'accento sulla dimensione fisica. Il suo vero tema non è l'handicap fisico e nemmeno l'insegnamento o la comunicazione, ma il principio stesso della vita e della liberazione: il modo con cui le energie vitali, se abbastanza tenaci, possono vincere barriere od ostacoli. Ingiustamente accusato di teatralismo, dunque sottovalutato. 2 Oscar per A. Bancroft e P. Duke, meritatissimi. Soltanto la nomination per Gibson e Penn. BN Dramm. 107' T ✱✱✱✱ ○○○

Anna di Brooklyn IT.-FR. 1958 di CARLO LASTRICATI con GINA LOLLOBRIGIDA, VITTORIO DE SICA, DALE ROBERTSON, PEPPINO DE FILIPPO, AMEDEO NAZZARI, CLELIA MATANIA, GABRIELLA PALLOTTA, MARIO GIROTTI Comm. 110' T ✱½ ○○○

Anna e il re del Siam (*Anna and the King of Siam*) USA 1946 di JOHN CROMWELL con IRENE DUNNE, REX HARRISON, LINDA DARNELL, LEE J. COBB • Nel 1862 una fiera e spiritosa governante inglese arriva alla corte del re del Siam, a Bangkok, per curare l'educazione dei 67 figli del monarca. Nasce anche del tenero tra i due. Dallo stesso libro di Margaret Landon, basato sui diari di Anna Leonowens (ribattezzata Anna L. Owens nel film), che diede origine al musical *Il re ed io* (1956). 2 Oscar per la fotografia di Arthur Miller e per la scenografia. Da notare le musiche di Bernard Herrmann. Sebbene R. Harrison, al suo 1° film a Hollywood, sia fuori parte, i suoi duetti con I. Dunne fanno scintille. Tra gli altri spicca Gale Sondergaard. BN Comm. 128' (114') T ✱✱✱ ○○○

Anna e i lupi (*Ana y los lobos*) SP. 1972 di CARLOS SAURA con GERALDINE CHAPLIN, FERNANDO FERNAN GOMEZ, JOSÉ MARIA PRADA, JOSÉ VIVO, RAFAELA APARICIO • Assunta da una ricca famiglia spagnola, la governante americana Anna fa cadere le maschere dei tre uomini della casa, altrettanti prototipi delle convenzioni sociali della Spagna cattolica e franchista. In questa favola farsesca e grottesca dal finale crudele a sorpresa, scritta con R. Azcona, Saura tira al bersaglio per via di metafore sui tabù di politica, religione e sesso. Un po' troppo schematico, ma sapientemente caustico. Una sequenza del film è ripresa in *Mamà compie cento anni*, suo seguito ideale. Grott. 100' G ✱✱✱ ○○○

Anna Karenina① (*Love②*) USA 1927 di EDMUND GOULDING con GRETA GARBO, JOHN GILBERT, GEORGE FAWCETT, EMILY FITZROY, BRANDON HURST, PHILIPPE DE LACY • Trascurata dal marito, il senatore Karenin, Anna s'innamora del conte Vronski, ufficiale degli Ussari, e fugge con lui, abbandonando anche l'adorato figlio Serezha. Degradato Vronski dal Granduca, Anna s'impegna a separarsi da lui per farlo riammettere al suo grado. Versione edulcorata per mano di Lorna Moon e Frances Marion del romanzo (1873-77) di Lev N. Tolstoj: ambientato negli anni '20 del Novecento in una Russia di maniera. Il 4° film americano di G. Garbo fu lanciato con lo slogan "Garbo and Gilbert in Love", ossia innamorati. Ricco di banalità in quantità industriale, qua e là confinante con l'idiozia palese, vale la pena di essere visto come tappa della carriera dell'attrice, che ha momenti di struggente drammaticità. La Garbo riprese il personaggio, dandogli anche la voce, nel 1935. BN Dramm. 80' T ✱✱ ○○○

Anna Karenina② (*Anna Karenina①*) USA 1935 di CLARENCE BROWN con GRETA GARBO, FREDRIC MARCH, FREDDIE BARTHOLOMEW, MAUREEN O'SULLIVAN, BASIL RATHBONE • Trascurata dal marito, senatore Karenin, Anna s'innamora di un bell'ufficiale e fugge con lui, abbandonando anche il figlioletto. Ma, costretta a rinunciare all'amante, non può tornare a casa... Fulgida nella parte della tormentata eroina di Tolstoj – i cui panni indossa per la seconda volta, dopo *Love* di E. Goulding del 1927 –, Greta Garbo dà l'acqua della vita a un film corretto e illustrativo, con due o tre belle invenzioni di regia. BN Dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○○

Anna Karenina③ (*Anna Karenina②*) GB 1948 di JULIEN DUVIVIER con VIVIEN LEIGH, KIERON MOORE, RALPH RICHARDSON, GINO CERVI BN Dramm. 139' (123') T ✱✱ ○○

Anna Karenina④ (*Anna Karenina③*) URSS 1967 di ALEKSANDR ZARKYI con TATIANA SAMOILOVA, YURI YAKOVLEV, VASSILIJ LANOVOI • Se non la migliore, è la più fedele versione filmica del romanzo di Tolstoj, adattato e diretto dal russo Zarkyi che per la prima volta riesce a fondere il tema della passione di Anna per l'ufficiale Vronski con il controcanto rurale e filosofico impersonato da Levin, portavoce dell'autore con le sue intime contraddizioni. Momenti di bravura stilistica, scontata ma precisa l'ambientazione. In linea con la parziale libertà espressiva del cinema sovietico post-stalinista degli anni '60. Dramm. 110' T ✱✱✱ ○○○

Anna Karenina⑤ (*Leo Tolstoy's Anna Karenina*) GB-USA 1997 di BERNARD ROSE con SOPHIE MARCEAU, SEAN BEAN, ALFRED MOLINA, MIA KIRSHNER, JAMES FOX, PHYLLIDA LAW, FIONA SHAW, DANNY HUSTON • Illustrazione corretta, accademica, ben pettinata, senza impennate, nemmeno nei duetti tra Anna (S. Marceau) e Vronski (S. Bean), con la cinepresa di Rose, anche sceneggiatore, che tampina da vicino con la steadycam i suoi personaggi, alternando la dinamica dei piani-sequenza con primi e primissimi piani a uso della fruizione in TV o in videocassetta. Dramm. 108' T ✱✱ ○○

Anna Oz (*Anna Oz*) FR.-IT.-SVIZZ. 1996 di ERIC ROCHANT con CHARLOTTE GAINSBOURG, GÉRARD LANVIN, SAMI BOUAJILA, GRÉGORI DERANGÈRE, EMMANUELLE DEVOS Dramm. 99' G ✱✱ ○○

Anna prendi il fucile (*Annie Get Your Gun*) USA 1950 di GEORGE SIDNEY con BETTY HUTTON, HOWARD KEEL, EDWARD ARNOLD, KEENAN WYNN, J. CARROL NAISH, LOUIS CALHERN • Dall'omonima *musical comedy* (1946) di Herbert e Dorothy Fields. Nella compagnia circense di Buffalo Bill la giovane Annie Oakley supera il suo maestro e innamorato Frank Butler in un numero di tiro a segno. Pur di grande successo (ma il merito è soprattutto delle belle canzoni di I. Berlin tra cui "Anything You Can Do" e "There's No Business Like Show Business"), è inferiore al livello medio dei musical della M-G-M: regia impacciata, coreografie mediocri. Nella parte di Buffalo Bill Calhern sostituì Frank Morgan, deceduto all'inizio delle riprese. Un Oscar alla direzione musicale (A. Deutsch, R. Edens). Mus. 107' T ✱✱ ○○○○

Annaré IT. 1998 di NINÌ GRASSIA con GIGI D'ALESSIO, FABIO TESTI, MARIA MONSÈ, LOREDANA ROMITO, AMEDEO GORIA, ORSO MARIA GUERRINI Mus. 95' T ✱ ○○○

Annibale e la vestale (*Jupiter's Darling*) USA 1955 di GEORGE SIDNEY con ESTHER WILLIAMS, HOWARD KEEL, GEORGE SANDERS, MARGE CHAMPION, GOWER CHAMPION Mus. 96' T ✱½ ○○

Gli anni che non ritornano (*La meilleure part*) FR.-IT. 1955 di YVES ALLÉGRET con GÉRARD PHILIPE, MICHÈLE CORDOUE, GÉRARD OURY, JACQUES MOULIÈRES, VALERIA MORICONI Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Gli anni dei ricordi (*How to Make an American Quilt*) USA 1995 di JOCELYN MOORHOUSE con WINONA RYDER, ELLEN BURSTYN, ANNE BANCROFT, MAYA ANGELOU, KATE NELLIGAN, JEAN SIMMONS Sent. 116' T ✱✱ ○○

Anni difficili IT. 1948 di LUIGI ZAMPA con UMBERTO SPADARO, AVE NINCHI, MASSIMO GIROTTI, ERNESTO ALMIRANTE, MILLY VITALE, DELIA SCALA, ENZO BILIOTTI, ALDO SILVANI, LORIS GIZZI • Nel 1935 onesto impiegato municipale siciliano è costretto a iscriversi al PNF. Quando nel 1944 arrivano gli Alleati, il sindaco che, come podestà, gli aveva imposto di prendere la tessera fascista, lo epura. Con *Anni facili* e *L'arte di arrangiarsi* è la 1ª parte di una trilogia che Vitaliano Brancati scrisse per Zampa, traendola qui dal racconto *Il vecchio con gli stivali* (1944). Efficace mistura tra satira e pathos. Oltre alle violente ripulse sulla stampa di destra, dove si arrivò a chiederne il sequestro per diffamazione della patria, suscitò un acceso dibattito. BN Comm. 92' T ✱✱✱ ○○○

Anni di piombo (*Die bleierne Zeit*) RFT 1981 di MARGARETHE VON TROTTA con JUTTA LAMPE, BARBARA SUKOWA, RÜDIGER VOGLER • Figlia di un pastore protestante, la terrorista Marianne muore in carcere in circostanze dubbie; sua sorella Juliane, progressista e femminista, indaga sulla sua morte, dopo averne preso in custodia il figlio. Su un tema che le è caro (il rapporto tra due sorelle), Trotta ha fatto un film di alta tensione morale il cui tema centrale non è tanto il terrorismo nella Germania Federale quanto la presenza del passato e la rimozione che ne hanno fatto i tedeschi per cancellare i loro sensi di colpa. Nella collisione tra il "dentro" privato e commosso di questo rapporto e il "fuori" accidentato della Storia trova momenti in cui etica ed estetica, passionalità e dialettica, commozione e lucidità coincidono senza neutralizzarsi. Ispirato alla storia vera di Christiane Ensslin e di sua sorella Gudrun che nel '77, dopo 4 anni di carcere, trovò la morte per impiccagione nel carcere di Stammheim. Leone d'oro a Venezia. Dramm. 106' G ✱✱✱✱ ○○○

Anni duri IT. 1977 di GIAN VITTORIO BALDI con LUCA BONISCALZI, TERESA TATI • Realizzata a basso costo, è una *docufiction* TV tratta da *Gli anni duri della Fiat*, autobiografia di Giuseppe Dozzo a cura di E. Pugno e S. Garavini, sul periodo 1953-58 in cui la Fiat licenziò 2000 operai iscritti alla FIOM (Federazione Impiegati Operai Metallurgici). Vittorio Valletta, direttore generale e amministratore delegato, "dichiarò guerra" al movimento operaio in nome del ricatto delle "commesse americane" (USA) rifiutate ad aziende le cui maestranze erano "rosse". Gli anni duri sono in particolare quelli dal 1955 al 1961 in cui una minoranza riuscì, lavorando con tempi lunghi, a organizzare una resistenza alla pressione padronale che sfociò negli scioperi della primavera 1968. Magazziniere alla Fiat Mirafiori, Dozzo è prima trasferito come manovale all'officina 24, ghetto dei perseguitati politici, e poi sottoposto al controllo dei sorveglianti: ogni minima trasgressione, vera o presunta, dà motivo a una lettera di ammonizione. Alla terza lettera il 10-1-1958 è licenziato. Per molto tempo rimarrà disoccupato. In quegli anni in Fiat scioperarono soltanto in 300. Efficace mescolanza di fiction e documentario, asciuttezza di scrittura, due interpreti principali attendibili. Fotografia: Claudio Meloni. Presa diretta: Umberto Nijuhuis. BN Doc. 55' T ✱✱✱

Annie (*Annie*) USA 1982 di JOHN HUSTON con AILEEN QUINN, ALBERT FINNEY, CAROL BURNETT, TIM CURRY • Orfanella, con cane inseparabile al seguito, conquista il cuore pietroso di un miliardario. È una dura, una vincente, un ruggente emblema dell'individualismo yankee, ispirato a Little Orphan Annie dei fumetti. È costato 35 milioni di dollari di cui 9 per i diritti del musical (1977) di Broadway. Belle musiche, coreografie piacevoli in un cocktail di vecchio e nuovo, patetismo e ironia, soprattutto ironia. Mus. 128' T ✱✱½ ○○○

Annie del Klondike (*Klondike Annie*) USA 1936 di RAOUL WALSH con MAE WEST, VICTOR MCLAGLEN, PHILIP REED • Per sfuggire alla polizia, una cantante di saloon si traveste da missionaria dell'Esercito della Salvezza. Storia e personaggi sono convenzionali, ma Walsh imprime all'azione un ritmo alacre, una saporita concretezza. Quasi cinquantenne, Mae West fa ancora faville. BN Comm. 83' T ✱✱½ ○○

Anni facili IT. 1953 di LUIGI ZAMPA con NINO TARANTO, ALDA MANGINI, CLELIA MATANIA, ARMENIA BALDUCCI, DOMENICO MODUGNO, RICCARDO BILLI, MARIO RIVA • Trasferito a Roma, il prof. De Francesco, siciliano antifascista, accetta, per far fronte alle difficoltà economiche, di diventare rappresentante di un barone suo conterraneo che traffica in medicinali. Alle prese con la corrotta burocrazia romana finisce in carcere, lui solo. 2° capitolo della trilogia satirica di Brancati. Zampa smussa, premendo sui risvolti comico-patetici, l'acre e funereo moralismo dello scrittore, il che non impedì al film di essere bocciato in prima istanza dalla censura, subendo qualche taglio, vietato all'esportazione e querelato dal Maresciallo R. Graziani. Nastro d'argento a N. Taranto. BN Comm. 106' T ✱✱✱ ○○○

Gli anni impossibili (*The Impossible Years*) USA 1968 di MICHAEL GORDON con DAVID NIVEN, LOLA ALBRIGHT, CHAD EVERETT • 17enne vivace preoccupa il padre che sta lavorando con un editore. La ragazza sta via un po', quando torna è

sposata proprio con l'editore di papà. Non priva di convenzionalità, questa piacevole commedia americana si sviluppa in bilico tra sdolcinatezza e brio, leziosa artificiosità e pungente naturalezza. Comm. 96′ T ✶✶ ooo

Gli anni in tasca (*L'argent de poche*) FR. 1976 di FRANÇOIS TRUFFAUT con NICOLE FELIX, CHANTAL MERCIER, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN • Storie di ragazzini s'intrecciano in una vicenda corale che si svolge a Thiers, cittadina dell'Alvernia. Gli adulti stanno a guardare indifferenti, talvolta crudeli. Specialista in psicologia infantile, Truffaut ha la mano giusta nel racconto, passando dall'umorismo all'amaro. Ma non tutto il film è a fuoco. Comm. 104′ (RAG.) ✶✶✶ oo

Gli anni luce (*Les années-lumière*) SVIZZ.-FR. 1981 di ALAIN TANNER con TREVOR HOWARD, MICK FORD, BERNICE STEGERS • Dal romanzo *La voie sauvage* di Daniel Odier: in un posto sperduto dell'Irlanda, intorno al 2000, un vecchio meccanico, appassionato ornitologo col sogno del volo umano, inizia ai segreti dell'esistenza un giovane, sottoponendolo a una serie di prove apparentemente dissennate. È un film di fascino discreto che, pur monocorde e ripetitivo, possiede l'arte raffinata della modulazione. Il duetto tra il vecchio Howard e il giovane Ford è godibile. Fotografie e musiche suggestive. Dramm. 105′ T ✶✶✶ o

Anni 90 IT. 1992 di ENRICO OLDOINI con CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, EZIO GREGGIO, NINO FRASSICA, ANDREA RONCATO, FLAVIO BUCCI • Otto episodi barzellettistici ambientati a Milano e legati da spot pseudopubblicitari con intenzione di critica di costume (maschile) di irrimediabile volgarità televisiva. Grande successo di pubblico. Ep. 90′ S ✶ oooo

Anni 90 - Parte II IT. 1993 di ENRICO OLDOINI con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, NINO FRASSICA, CAROL ALT, FRANCESCO BENIGNO, ANDREA RONCATO, TANO CIMAROSA, PIPPO BAUDO, ALBERTO CASTAGNA Ep. 118′ S ✶ oooo

Gli anni pericolosi (*These Dangerous Years*) GB 1957 di HERBERT WILCOX con FRANKIE VAUGHAN, GEORGE BAKER, CAROLE LESLEY, JACKIE LANE BN Dramm. 92′ T ✶ oo

Anni '40 (*Hope and Glory*) GB 1987 di JOHN BOORMAN con SARAH MILES, DAVID HAYMAN, SEBASTIAN RICE-EDWARDS, JEAN-MARC BARR, IAN BANNEN • Lo scoppio della guerra visto dalla parte di un ragazzino che vive in un quartiere popolare di Londra. Che bello frugare tra le macerie, dopo i bombardamenti, e che gioia quando una bomba distrugge la scuola! Film british per eccellenza, per la qualità dell'umorismo – ora tenero, ora impertinente – filo conduttore di un'acuta descrizione di una società rigidamente strutturata in classi vista con gli occhi di un bimbo. Comm. 112′ T ✶✶✶½ ooo

Anni ribelli IT.-ARG. 1994 di ROSALIA POLIZZI con LETICIA BRÉDICE, MASSIMO DAPPORTO, ALESSANDRA ACCIAI, ADELAIDE ALESSI, INDA LEDESMA • Nella Buenos Aires del 1955, quando cadde Peron, l'adolescente Laura cerca di sottrarsi all'abbraccio soffocante della famiglia siciliana e alla tirannia dell'odiosamato padre-padrone attraverso la cultura, l'amore per teatro e cinema, l'impegno politico a sinistra. Intriso di succhi autobiografici, denso di rimandi politici, musicali e cinematografici, ingorgato da affanni ideologici, è il 1° film di una regista italo-argentina. Questa storia di un'educazione sentimentale sul tema segreto dell'uccisione metaforica del padre ha più di una sequenza di ammirevole intensità ed è recitata con efficacia. Targa d'argento Saint Vincent a A. Acciai. Dramm. 100′ T ✶✶✶ oo

Anni ruggenti IT. 1962 di LUIGI ZAMPA con NINO MANFREDI, GINO CERVI, SALVO RANDONE, MICHÈLE MERCIER, GASTONE MOSCHIN, ROSALIA MAGGIO, ANGELA LUCE • Nel 1937 arriva, in una cittadina del meridione (gli esterni sono girati a Matera), un assicuratore che viene scambiato per un gerarca inviato per una ispezione, e colmato di attenzioni e favori. La trilogia satirica sul fascismo di Zampa, scritta da V. Brancati, morto nel 1954, diventa quadrilogia con questa commedia, sceneggiata da E. Scola e R. Maccari, inclini a raccontare una storia del passato con l'occhio al presente. Il lontano modello è *L'ispettore generale* (Revizor, 1836) di N.V. Gogol. Mette in valore Manfredi e il suo duttile gioco di rimessa e una compagnia di bravi attori tra cui spicca S. Randone. Comm. 110′ T ✶✶✶ ooo

Gli anni spezzati (*Gallipoli*) AUSTRAL. 1981 di PETER WEIR con MARK LEE, MEL GIBSON, BILL KERR • Nel 1915 il porto turco di Gallipoli fu lungamente, inutilmente, sanguinosamente assediato dalle truppe britanniche. Con gagliardo ardimento i volontari australiani si fecero massacrare. Più che un film bellico – sull'ignominia della guerra – è un racconto picaresco di viaggio, avventure, amicizie virili. Weir ha mano felice nell'affettuosa descrizione dei personaggi, nella rievocazione di un'epoca. Belle pagine di atletica nella 1ª parte, la più riuscita. Dramm. 110′ T ✶✶✶ oo

Gli anni struggenti IT. 1979 di VITTORIO SINDONI con FABIO TRAVERSA, GABRIELE FERZETTI, LAURA LENZI Comm. 90′ T ✶✶ o

Anniversario (*In Celebration*) GB-CAN. 1974 di LINDSAY ANDERSON con ALAN BATES, JAMES BOLAM, BRIAN COX • Tre fratelli viaggiano in auto verso il paese natale nell'Inghilterra brumosa e industriale del Nord per i festeggiamenti del 40° anniversario di nozze dei genitori. Il noto dramma di David Storey, un po' sfoltito, è messo in immagini con sapiente intensità da Anderson che, pur rispettandone la struttura teatrale, la fluidifica agilmente. Cinema da camera, ma cinema. Dramm. 131′ T ✶✶✶ oo

L'anniversario① (*The Anniversary*) GB 1968 di ROY WARD BAKER con BETTE DAVIS, JAMES COSSINS, JACK HEDLEY Dramm. 95′ G ✶✶ oo

L'anniversario② IT. 1998 di MARIO ORFINI con LAURA MORANTE, LUCA ZINGARETTI, ELENA FRESCO Dramm. 76′ T ✶✶ oo

Anniversary Party (*The Anniversary Party*) USA 2001 di JENNIFER JASON LEIGH, ALAN CUMMING con ALAN CUMMING, JENNIFER JASON LEIGH, STEVEN FRIEDMAN, GWYNETH PALTROW, PARKER POSEY, PHOEBE CATES, KEVIN KLINE, JENNIFER BEALS • Joe e Sally Therrian, scrittore in ascesa a Hollywood lui e star del cinema in declino lei, invitano nella loro villa in collina gli amici dell'ambiente cineletterario a festeggiare il loro 6° anniversario di nozze e una recente riconciliazione. La festa si trasforma in un gioco al massacro. Telecamere digitali, un famoso direttore della fotografia (John Bailey), 19 giorni di riprese in una casa degli anni '50 progettata dall'architetto Richard Neutra (1892-1970) e molti amici gratis o sottopagati sono serviti alla coppia angloamericana dei protagonisti per produrre, scrivere e dirigere un *reunion movie*, filone e non ancora sottogenere della commedia di costume con intenti satirici e risvolti drammatici. La 1ª ora diverte, ma poi, quando si sposta sui toni seriosi, il motore s'ingolfa, picchia in testa e scivola nel convenzionale. Comm. dramm. 115′ T ✶✶ oo

Un anno con 13 lune (*In einem Jahr mit 13 Monden*) RFT 1978 di RAINER WERNER FASSBINDER con VOLKER SPENGLER, INGRID CAVEN, GOTTFRIED JOHN, ELISABETH TISSENAAR, EVA MATTES • Gli ultimi 5 giorni prima del suicidio del transessuale Elvira/Erwin che rievoca il suo passato. Colpito dal suicidio, avvenuto nell'estate del '78, dell'amico/amante Armin Meier, Fassbinder lo girò in 25 giorni, curandone anche la fotografia. Meditazione sulla liceità del suicidio, è uno dei suoi film più sconsolati, personali e aspri contro la società. Da citare almeno la sequenza del mattatoio e quella in cui la protagonista è costretta a parodiare un film di Jerry Lewis. Il titolo si riferisce alla credenza che negli anni lunari con 13 lune (tra cui il 1978) le persone molto sensibili sono soggette a profonde depressioni. Dramm. 124′ S ✶✶✶ oo

L'anno crudele (*Term of Trial*) GB 1962 di PETER GLENVILLE con LAURENCE OLIVIER, SARAH MILES, SIMONE SIGNORET, TERENCE STAMP, HUGH GRIFFITH • Maturo professore di una scuola popolare è accusato da un'allieva di averle usato violenza. Non è vero, ma soltanto la moglie gli crede. Processato e condannato. La ragazza ritratta, ma non è creduta. Vale la pena di spendere 2 ore per una delle migliori interpretazioni del grande Lord Olivier. Ma anche gli altri interpreti – T. Stamp compreso – sono affiatati, come contagiati da lui. Greve e teatrale, però. BN Dramm. 113′ G ✶✶½ oo

L'anno del dragone (*Year of the Dragon*) USA 1985 di MICHAEL CIMINO con MICKEY ROURKE, JOHN LONE, ARIANE, RAY BARRY • Sceneggiato con O. Stone da un romanzo di Robert Daley: un capitano della polizia di New York, pluridecorato in guerra, è trasferito a Chinatown dove ha per avversario il giovane boss di una potente famiglia cinese. Convulso, teso, un po' isterico film d'azione sotto il segno della morte violenta, è l'ibrido frutto di compromesso tra un regista di indubbio talento visionario e un produttore (Dino De Laurentiis) che, a modo suo, è un autore. Film irrealistico, dev'essere visto e giudicato sul piano del fantastico sociale. Poliz. 136′ (133′) S ✶✶✶ ooo

L'anno della cometa (*Year of the Comet*) USA 1992 di PETER YATES con TIMOTHY DALY, PENELOPE ANN MILLER, LOUIS JOURDAN, ART MALIK Avv. 89′ T ✶✶ oo

Un anno di scuola IT. 1977 di FRANCO GIRALDI con LAURA LENZI, STEFANO PATRIZI, JULIETTE MAYNIEL, MARIO D'ARRIGO, GIOVANNI VISENTIN, PAOLO MOROSI, MARGHERITA GUZZINATI, MARIO ADORF, FRANCO GIRALDI • Trieste, 1913. Per poter iscriversi all'università, Edda Marty (L. Lenzi) è costretta a frequentare l'ultima classe di un liceo maschile. Nonostante i suoi sforzi di stabilire un rapporto con i compagni, la sua presenza suscita turbamenti, innamoramenti, un tentato suicidio, l'intervento della madre possessiva (J. Mayniel) di Giorgio (S. Patrizi). Dopo l'esame di maturità, i ragazzi si ritrovano in una cena d'addio venata di malinconia e di tristi presagi per le avvisaglie di una guerra imminente. Tratto da uno dei *Racconti* (1929) di Giani Stuparich, ispirato alle vicende della prima ragazza triestina che s'iscrisse nel 1910 all'università, prodotto per RAI2 che lo mandò in onda in 2 puntate e sceneggiato dal regista con Lucio Guzzinati e Lucille Laks. Giraldi non ha soltanto reso, con l'abituale finezza, un buon servizio allo scrittore triestino Stuparich, ma ha rievocato in modo attendibile il clima storico-culturale della gioventù triestina del tempo e sottolineato l'attualità della volitiva e spregiudicata Edda, soprattutto in confronto con l'immaturità, la fragilità, la rigidità dei compagni. Fotografia di Dario De Palma, musiche di L.E. Bacalov. Dramm. 120′ T ✶✶✶ ooo

Anno Domini① (*Seljacka Buna 1573*) IUG. 1975 di VATROSLAV MIMICA con FABIJAN SOVAGOVIC, SERGIO MIMICA, MARINA NEMET, PAVLE VUJISIC • Sontuoso affresco storico in cui si rievoca la rivolta contadina che in Croazia e Slovenia, nel 1573, fu capeggiata da Mathias Gubez, condannato al rogo dopo la sconfitta campale di Stubica, vicino a Zagabria. Film corale senza veri protagonisti cui fanno da asse portante un giovane contadino (S. Mimica, figlio del regista) in funzione di testimone e i suoi rapporti con un gruppo di giullari girovaghi. Frutto di un decoroso artigianato spettacolare, è convenzionale a livello narrativo, suggestivo sul piano figurativo e coloristico. Specialmente nei risvolti fantastici e fiabeschi emerge il talento del dalmata Mimica, uno dei fondatori della scuola di Zagabria che aprì una strada nuova al disegno animato. Stor. 108′ T ✶✶½ ooo

Anno Domini② (*Anno Domini*) USA 1984 di STUART COOPER con JAMES MASON, ANTHONY ANDREWS, SUSAN SARANDON, JENNIFER O'NEILL, AVA GARDNER, MICHAEL WILDING Stor. 270′ T ✶✶ ooo

Anno 2118: progetto X (*Project X①*) USA 1968 di WILLIAM CASTLE con CHRISTOPHER GEORGE, GRETA BALDWIN, HENRY JONES • Nell'anno 2118 uno scienziato è indotto scientificamente a pensare che vive negli anni '60 del 1900 allo scopo di recuperare un segreto indispensabile per scongiurare una grande catastrofe. Nella sua mescolanza di viaggio (a ritroso) nel tempo, guerra biologica e psicologica, questo film, produttivamente di serie B, è discretamente interessante. Mette paura e suscita curiosità. Fantasc. 97′ T ✶✶ oo

Anno 2000, la corsa della morte (*Death Race 2000*) USA 1975 di PAUL BARTEL con DAVID CARRADINE, SYLVESTER STALLONE, SIMONE GRIFFETH, MARY WORONOV • Nell'anno 2000, con l'automobilismo come sport nazionale, si organizza una corsa da costa a costa in cui vince il pilota che investe più pedoni. È forse il film USA indipendente a basso costo più imitato degli anni '70. Provocatorio e irriverente, in bilico sul *trash*, iperbolico, funziona a più livelli: azione, parodia, satira, farsa, truculenza, volgarità. Prodotto dalla New World di Roger Corman, e si sente. Seguito da *I gladiatori dell'anno 3000* (1978). Fantasc. 78′ T ✶✶½ ooo

Un anno in campagna IT. 2000 di MARCO DI TILLO con SANDRA EYRAUD, GIULIO DI MAURO, FRANCESCA ANTONELLI, ENZO CARDOGNA, RENZO RINALDI, YARI GUGLIUCCI • Sandro, universitario irrequieto con poca voglia di studiare, si aggrega a una comune agricola formata dall'amico Paolo, la sua fidanzata Nathalie e tre altri giovani. Invaghito della ragazza, resiste ai disagi del lavoro campestre per un anno. Non privo di garbo, ma flebile, è un racconto di formazione in cui l'esordiente M. Di Tillo riprende il proprio vissuto degli anni '70. Comm. 90′ T ✶✶ o

L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza (*O ano em que meus pais safram de ferias*) BRAS. 2008 di CAO HAMBURGER con MICHEL JOELSAS, DANIELA PIEPSZYK, GERMANO HAIUT, PAULO AUTRAN, CAIO BLAT, SIMONE SPOLADORE, EDUARDO MOREIRA • Il titolo è ironico. Nel 1970 la nazionale brasiliana vinse per la terza volta la Coppa del Mondo, battendo in finale l'Italia 4 a 1, ma era anche uno degli anni di piombo della dura dittatura militare (1964-85). 2° film per il cinema di Hamburger, anche cosceneggiatore e coproduttore, ha per protagonista il 12enne Mauro, padre ebreo, madre cattolica, entrambi militanti di sinistra clandestini. I genitori lo portano a San Paolo, lasciandolo in fretta a casa del nonno senza sapere che è morto da poco. Di lui si prende cura un anziano ebreo vicino di casa. La convivenza svela a entrambi un mondo sconosciuto. Specialista anche in TV di programmi per famiglia, Hamburger ha confezionato un film tematicamente complesso: un racconto di formazione, i vari tipi dell'esilio, rievocazione di una squadra nazionale di calcio mitica, forse la migliore di tutti i tempi, infine un'indiretta autobiografia (il regista ha giocato in porta per molti anni). 3 premi in Brasile. Distribuisce Lucky Red. Comm. dramm. 105′ (RAG.) ✶✶✶ ooo

L'anno prossimo a Gerusalemme (*The Long Way Home*) USA 1997 di MARK JONATHAN HARRIS • È forse il documentario più apertamente sionista tra quelli dedicati alla Shoah e alle sue conseguenze. Racconta come la tragica odissea dei sopravvissuti ai campi nazisti di sterminio non finì per tutti con la liberazione nella primavera del 1945. Alcuni furono male accolti nei paesi d'origine; altri furono vittime di *pogrom* (come quello di Kielce, in Polonia, all'inizio del 1946); altri ancora rinchiusi in campi di internamento o dichiarati immigrati clandestini in Gran Bretagna e impediti di partire per la Palestina fino al 1948 quando fu proclamato il nuovo Stato di Israele. Prodotto col sostegno del Simon Wiesenthal Center, è composto di materiali d'archivio (la sequenza d'apertura nei lager, il trasporto clandestino sulla nave *Exodus*), interviste con i sopravvissuti e i loro amici, un commento amaramente polemico in voce off (di Morgan Freeman). Oscar 1997 per il migliore documentario. M.J. Harris ne vinse un altro con *La fuga degli angeli - Storie del Kindtransport* (2000). BN/Col. Doc. 120′ T ✶✶✶ oo

L'anno scorso a Marienbad (*L'année dernière à Marienbad*) FR.-IT. 1961 di ALAIN RESNAIS con DELPHINE SEYRIG, GIORGIO ALBERTAZZI, SACHA PITOËFF • In un sontuoso albergo dell'Europa centrale un uomo cerca di indurre una donna, scortata da un inquietante marito, a ricordare e a mantenere la promessa, fattagli l'anno prima, di partire con lui. Con una sinuosa e musicale organizzazione dello spazio e del tempo, Resnais trasforma il mondo, descritto da Alain Robbe-Grillet con la sua prosa secca da "scuola dello sguardo", in un universo onirico, in uno spettacolo incantatorio dove, ridotta a mera apparenza, la realtà diventa polisensa. Il sospetto che questo film d'evasione e di alienazione si riduca a un esercizio di stile è forte. Comunque, da vedere e rivedere. Leone d'oro a Venezia. BN Fant. 95′ T ✶✶✶✶ oo

Anno 79 - La distruzione di Ercolano IT.-FR. 1962 di

Gianfranco Parolini con Susan Paget, Brad Harris, Mara Lane, Carlo Tamberlani • Il tribuno Marco Tiberio viene invitato a corte dall'imperatore. Conosce schiava cristiana e per amor suo rifiuta di perseguitare i seguaci di Cristo. Condannato a morte fugge e salva Livia dall'eruzione del vulcano. Questo *peplum* del filone catastrofico è uno dei più fichi degli anni '60. Avv. 105′ T ✱✱½ ooo

Anno uno It. 1974 di Roberto Rossellini con Luigi Vannucchi, Dominique Darel, Valeria Sabel, Paolo Bonacelli, Camillo Milli, Omero Antonutti • Biografia dello statista democristiano Alcide De Gasperi (1881-1954) dal massacro delle Fosse Ardeatine sino alla morte. Accolto severamente dalla critica come una penosa compromissione col potere democristiano, determinato dalla committenza di un editore di destra (E. Rusconi), può essere letto come il tentativo di fare un film di storia contemporanea che riassuma il decennio della ricostruzione realizzata con la collaborazione di tutti i partiti dell'arco costituzionale (fu fatto alla vigilia del "compromesso storico" tra DC e PCI). Il didascalismo smorza il pathos del racconto, fiacco specialmente nel nesso tra vicende pubbliche e private (il finale, comunque, è uno dei più asciutti e tristi di Rossellini), ma fa da spia al distacco con cui si rievocano gli avvenimenti. Biogr. 120′ T ✱✱ o

Un anno vissuto pericolosamente (*The Year of Living Dangerously*) Austral. 1982 di Peter Weir con Mel Gibson, Sigourney Weaver, Linda Hunt, Michael Murphy • Nel 1965 giornalista australiano arriva a Giakarta (Indonesia) nei giorni del colpo di Stato anticomunista e ha una storia d'amore con un'impiegata dell'ambasciata britannica di cui è paraninfo un fotoreporter di sangue misto. Curiosa mistura di avventure esotiche e dramma politico. Le convenzioni hollywoodiane vi convivono con un sincero interesse per i problemi del Terzo Mondo asiatico. La piccola Linda Hunt, in un ruolo maschile, vinse l'Oscar come attrice non protagonista. Dramm. 114′ T ✱✱✱ ooo

A noi due (*A nous deux*) Fr. 1979 di Claude Lelouch con Jacques Dutronc, Catherine Deneuve, Jacques Villeret, Paul Préboist Avv. 109′ T ✱✱ oo

A noi piace Flint (*In Like Flint*) USA 1967 di Gordon Douglas con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale Spion. 114′ T ✱½ oo

A noi piace freddo It. 1960 di Steno con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Yvonne Furneaux, Peppino De Filippo BN Comm. 110′ T ✱✱ ooo

L'anonima Roylott It. 1936 di Raffaello Matarazzo con Giulio Donadio, Romano Calò, Isa Pola, Camillo Pilotto, Paolo Stoppa • Avvocato di una ditta è accusato dell'omicidio di due industriali di pochi scrupoli. Tratto da un dramma di Guglielmo Giannini è un giallo in cui la preoccupazione di creare suspense va a discapito della delineazione dei personaggi. L'azione si svolge negli USA. Nell'Italia fascista nemmeno gli industriali potevano essere corrotti. Altro titolo: *Gli avvoltoi della metropoli*. Giallo 72′ T ✱✱ ooo

Anonimo veneziano It. 1970 di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante, Toti Dal Monte, Brizio Montinaro • Suonatore di oboe alla Fenice sa di avere poco tempo da vivere. Chiama la moglie a Venezia e dirige il concerto che ha sempre desiderato dirigere. Straziante corrida coniugale sullo sfondo di una livida laguna. Galeotte furono le musiche settecentesche di Benedetto e Alessandro Marcello (trascritte da Giorgio Gaslini), quelle originali di Stelvio Cipriani e la fotografia di Marcello Gatti. Meglio del contemporaneo *Love Story*, comunque. Scritto da Salerno e Giuseppe Berto. Dramm. 94′ T ✱✱½ ooooo

Another Country (La scelta) (*Another Country*) GB 1984 di Marek Kanievska con Rupert Everett, Colin Firth, Michael Jenn, Cary Elwes, Anna Massey • Da un dramma di Julian Mitchell: una giornalista americana intervista a Mosca un vecchio inglese omosessuale per domandargli perché faceva la spia per i sovietici. Vitalità dei personaggi (protagonista interpretato con vibrante veemenza da Everett), acutezza con cui sono descritti i nessi tra rigidità rituale e perversione, sapiente ambientazione. Dramm. 90′ G ✱✱½ ooo

Another Time, Another Place - Una storia d'amore (*Another Time, Another Place*®) GB 1983 di Michael Radford con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Denise Goffey • Da un romanzo (1983) di Jessie Kesson: in Scozia, tra l'inverno del 1944 e la primavera del 1945, un gruppo di prigionieri di guerra italiani è adibito a lavori agricoli. Tra uno di loro e una contadina sposata nasce un tenero rapporto. Uno dei migliori film prodotto da Channel Four, onorato con 7 premi internazionali, di cui 3 per l'attrice esordiente. 2 i temi principali (l'incontro di due culture, i diversi modi della repressione sociale in una comunità agricola), esaltati da un taglio documentaristico che si manifesta nella funzionale fotografia di R. Deakins. La Logan non è bella, ma ha l'aria di esserlo. Girato per la TV, poi distribuito anche nelle sale. Voce off ingombrante. Dramm. 101′ T ✱✱✱ oo

Anplagghed al cinema It. 2006 di Arturo Brachetti, Rinaldo Gaspari con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Silvana Fallisi • Registrazione parziale dello spettacolo teatrale portato in giro nella stagione 2005-06 con più di 250 000 spettatori. Il prologo dei quattro alieni che sbarcano sulla Terra in una città simile a Milano, è un pretesto per legare la catena delle scenette comiche. Da non perdere i fuoriscena sui titoli di coda. L'umorismo frizzante (con risvolti surreali) prevale sulla satira, ma non mancano i rimandi agli umori antimeridionali della Lega nordista. La solita ripartizione dei ruoli nel trio dà spazio soprattutto alla buffoneria sopra le righe di Aldo, impegnato anche nel cantare in platea una passionale "My Way". È apprezzabile, comunque, l'onestà dell'operazione che non soltanto sottolinea la natura teatrale dello spettacolo, ma ne amplifica il fascino. Il merito è anche di R. Gaspari che sfrutta a dovere le invenzioni di A. Brachetti. Nella vita S. Fallisi è moglie di Aldo. Comico 96′ (RAG.) ✱✱½ oooo

Anselmo ha fretta Vedi La sposa non può attendere

Antarctica (*Nankyoku Monogatari*) Giap. 1983 di Koreyoshi Kurahara con Ken Takakura, Tsunehiko Watase, Katsako Natsune • Nel 1958 una spedizione scientifica giapponese in Antartide è costretta ad abbandonare 15 cani da slitta. La muta cerca di tornare alla base. Enorme successo in Giappone, qui da noi passò quasi inosservato. Peccato perché, nelle sue cadenze semidocumentarie, il film è efficace e, almeno per i cinofili, appassionante. Musiche (un po' ruffiane) di Vangelis. Avv. 99′ T ✱✱½ ooo

The Ant Bully - Una vita da formica (*The Ant Bully*) USA 2006 di John A. Davis • Dal romanzo di John Nickle, prodotto da Tom Hanks con il regista e G. Goetzman. Tornano le formiche, come nei film della DreamWorks e della Pixar, ma questa volta entrano in azione per insegnare qualcosa agli umani: stanche di sopportare Lucas, un occhialuto bambino che, per rifarsi dei dispetti subiti dai suoi coetanei bulli, le attacca, le formiche lo trasformano, grazie al loro mago-formica, in un bambino delle loro dimensioni e lo portano a vivere con loro. Lucas capirà che il gruppo è più importante, e più forte, del singolo. Dopo *Jimmy Neutron*, J.A. Davis ci riprova e in computer animation mette insieme una favoletta edificante – con messaggio chiaro e forte – attuale e discreta, semplice e convenzionale. Anim. 89′ (RAG.) ✱✱ oo

Antichrist (*Antichrist*) Dan.-Sve.-Germ.-Fr.-Pol.-It. 2009 di Lars von Trier con Charlotte Gainsbourg, Willem Dafoe • Poiché von Trier ha tra i suoi modelli Bergman, oltre a Tarkovskij cui dedica il film, diciamo che questo suo *Scene da un matrimonio* è discutibile sin dal titolo. Diviso in 6 capitoli: "Prologo", "La paura", "La pena", "La disperazione", "I 3 mendicanti", "Epilogo". L'ha ideato, scritto e diretto come terapia per uscire da una grave depressione. 2 personaggi in scena (anzi nel bosco) più 1. Lei è fuori di testa dopo aver visto, durante un coito, il suo piccolo Nic cadere dalla finestra della loro casa in città. Per curarla il marito psichiatra la porta in mezzo a una foresta, in una capanna raggiungibile soltanto a piedi, a lei ben nota perché ci aveva passato, anche col figliolino, settimane per scrivere una tesi di laurea sul Genocidio. Oltre a quella del sesso, esistono altre 2 pornografie, fondate sulla violenza e sull'imbecillità. Qui sono caoticamente fuse tutte e 3. Grave limite di von Trier: racconta soltanto la patologia di una donna, già un po' ninfomane di suo, che si taglia il clitoride con le forbici, fa svenire il marito con una legnata sul pene, gli trapana una gamba e la lega con un ferro a una mola. Che cosa si proponeva l'autore con questo eurofilm dell'horror genitale, osceno e ossessivo, iperbolico e monocorde: scandalizzare il pubblico borghese? Spacciare il proprio forsennato formalismo per un discorso etico, simbolico, allegorico? Ostentare la propria misoginia? Infischiarsene della verosimiglianza? Sadicamente sottoporre a una performance estrema i 2 attori che, d'altronde, gareggiano in ardimento mimico-recitativo? Musica: G.F. Händel. Distribuzione: Lucky Red. BN/Col. Dramm. 104′ S ✱ ooo

L'anticristo It. 1974 di Alberto De Martino con Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Alida Valli, Umberto Orsini, Remo Girone Dramm. 115′ S ✱ oo

L'antidoto (*L'antidote*) Fr. 2005 di Vincent De Brus con Christian Clavier, Jacques Villeret, Agnès Soral, Annie Grégorio, François Levantal, Alexandra Lamy • Jacques-Alain Marty, affarista di successo, è colpito da una bizzarra sindrome: una sudorazione esagerata e una ridicola dislessia. Secondo il suo psicanalista deve cercare l'elemento contro-fobico, l'antidoto. Lo trova in André Morin, contabile pignolo con l'hobby della Borsa: in sua presenza la sindrome scompare. La sua compagnia gli giova anche negli affari. Fino a quando? La commedia funziona: una spruzzata di satira antiglobal, un po' di psicanalisi da rotocalco, dialoghi scorrevoli, cattiveria con il freno a mano e soprattutto una coppia ben rodata di commedianti come C. Clavier e J. Villeret. Piccola beffa finale in un film innocuo. Si mormora che la figura del cinico uomo d'affari sia ricalcata su Jean-Marie Messier, potente capo della Vivendi. Comm. 107′ T ✱✱ oo

Antigone (*Die Antigone des Sophokles nach der Hölderlinschen Übertragung für die Bühne bearbeitet von Brecht 1948 (Suhrkamp Verlag)*) Germ.-Fr. 1992 di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet con Astrid Ofner, Ursula Ofner, Hans Diehl, Kurt Radeke, Michael Maassen, Werner Rehm • A Tebe, Eteocle e Polinice, figli di Edipo, si sono reciprocamente uccisi. Creonte, il nuovo re, ordina che Polinice rimanga insepolto. Antigone, loro sorella, trasgredisce all'ordine. Creonte la fa chiudere viva in un antro di pietra, ma Emone, suo figlio e promesso sposo di Antigone, si fa rinchiudere con lei. Creonte fa riaprire l'antro: Antigone si è appena impiccata ed Emone si uccide sotto gli occhi del padre. Anche sua madre Euridice si toglie la vita. Alla tragedia di Sofocle (441 circa a.C.), oltre a Brecht (*Antigone Modell*, 1948), si sono ispirati decine di scrittori con drammi, opere, balletti. I 2 registi hanno girato nel teatro di Segesta (TP) con poco più di 150 inquadrature a cinepresa fissa, con 7 eccezioni. È una struttura espositiva imperniata sulla separazione: tra personaggi e coro, sacro e profano, terrestre e divino, mortale e immortale, tempo storico e tempo eterno, terra e cielo. Quello di Straub-Huillet è un cinema disincarnato in cui la recitazione è ri-citazione, vicino alla ri-lettura, ma anche lontano, nella scansione del discorso e del respiro. Dramm. 100′ T ✱✱✱

Antinea, l'amante della città sepolta It.-Fr. 1961 di Edgar G. Ulmer, Giuseppe Masini con Haya Harareet, Jean-Louis Trintignant, Red Fulton, Georges Rivière, Amedeo Nazzari, Gabriele Tinti, Gian Maria Volonté Avv. 103′ T ✱ oo

Anton cuor d'oro (*Anton der Letzte*) Germ. 1939 di E.W. Emo con Hans Moser, O.W. Fischer, Elfriede Datzig BN Comm. 85′ T ✱½ oo

Antonia e Jane (*Antonia & Jane*) GB 1990 di Beeban Kidron con Imelda Staunton, Saskia Reeves, Bill Nighy, Brenda Bruce • L'invidia è il mastice che regge la lunga amicizia tra Jane (ebrea, bruttina, nubile, goffa) e Antonia (wasp, maritata, graziosa, elegante) che, oltre a un uomo (amato dall'una e sposato dall'altra) e una psicoterapeuta, hanno in comune i libri, importanti in questa commedia agrodolce e nervosa (scritta da Marcy Kahan, girata in 16 mm per la BBC) che mescola sagacemente tenerezza e perfidia, sottigliezza e brio, pubblico e privato. Un finale ammirevole. Comm. 77′ T ✱✱✱ ooo

Antonio da Padova It. 1949 di Pietro Francisci con Aldo Fiorelli, Aldo Fabrizi, Silvana Pampanini • Vita e opere di Antonio da Padova, santo (1195-1231), dottore della Chiesa, seguace di san Francesco, mistico e taumaturgo. Il tutto in cornice moderna, in bilico tra ingenuità e astuzia spettacolare. Consigliabile solo alle anime pie. BN Stor. 95′ T ✱✱ oo

Antonio das Mortes (*O dragão da maldade contra o santo guerreiro*) Bras. 1969 di Glauber Rocha con Mauricio Do Valle, Odette Lara, Othon Bastos, Hugo Carvana, Jofre Soares, Rosa Maria Penna, Lorival Pariz • Antonio das Mortes, sterminatore di *cangaçeiros* (fuorilegge brasiliani paragonabili – per il favore popolare che li circondava – ai nostri briganti calabresi e sardi) al servizio dei ricchi e potenti, incontra Donna Santa che gli fa capire chi sono i veri nemici. 4° film di G. Rocha, geniale e visionario esponente del *cinema nôvo* brasiliano, il 1° a colori e l'ultimo che girò in patria prima dell'esilio. In altalena tra realismo e simbolismo, è un film epico di limpido contenuto politico in cui le accensioni tropicaliste e le contaminazioni fantastiche o metaforiche s'iscrivono nell'ossessione rochana di "scompaginare quel che è ordinato". Premio della regia a Cannes. Edizione italiana oltraggiosamente deformata, con taglio di 12 minuti, spostamento arbitrario di alcune musiche e alterazione del colore. Epico 95′ G ✱✱✱½ oo

Antonio e Placido attenti ragazzi... Chi rompe paga It.-Tur. 1975 di Calvin Jackson Padget con Robin Mac David, Gian Carlo Prete, Lars Bloch • Due giovani italiani si trovano a Istanbul in mezzo a scozzesi ubriaconi e a loschi trafficanti d'armi. Prima di dedicarsi alla vita contemplativa devono rimboccarsi le maniche. Commedia grottesca d'azione ambientata in una Istanbul ben fotografata e diretta da Giorgio Ferroni con lo pseudonimo di Calvin Jackson Padget. Comm. 90′ T ✱✱ ooo

Antonio Gramsci. Gli anni del carcere It. 1977 di Lino Del Fra con Riccardo Cucciolla, Mimsy Farmer, Paolo Bonacelli, Paolo Graziosi, Luigi Pistilli, Lea Massari • Gli anni del carcere (1928-33) a Turi (Bari) di A. Gramsci, massimo dirigente del PCI, sempre più solo, amareggiato, malato, quando viene aggredito dalla storia, dalla politica, dalle scelte del suo partito che non condivide e di cui discute con i compagni detenuti, cercando vanamente di distoglierli dal settarismo e dall'ottusa disciplina ideologica. Apprezzabile impegno storico-culturale, ma ha il piombo nelle ali: verboso, didattico, enunciativo, troppo tetro e, negli scorci privati e sentimentali, goffo. Assai curato nell'ambientazione: fotografia di G. Pogany, scene di A. Fago, costumi di M. D'Andrea. Bravo Cucciolla, bravissimo Bonacelli nella parte di Bocchini, ministro degli Interni del governo fascista. Pardo d'oro al Festival di Locarno. BN Stor. 130′ T ✱✱✱ ooo

Antonio, guerriero di Dio It. 2006 di Antonello Belluco con Jordi Mollá, Paolo De Vita, Matt Patresi, Andrea Ascolese, Marta Jacopini, Damir Todorovic, Michele Melega, Nuccio Siano • Antonio da Padova (1195-1231), frate agostiniano a 15 anni, francescano a 20, canonizzato 11 mesi dopo la morte, proclamato Dottore della Chiesa nel 1946. La sua festa cade il 13 giugno, giorno della sua morte a Padova. Scritto dal padovano Belluco, esordiente nella regia (Sandro Cecca coregista), con Giovanna Caico e Angelo Grasso, ha la sua parte migliore nella dimensione figurativa (Fotografia: Gino Sgreva. Scene: Virginia Vianello. Costumi: Lia Moran-

dini) e il suo handicap nell'uso smodato della musica (Pino Donaggio) che accentua il difetto principale del film: l'enfasi catechistica. Non a caso cresce nella seconda parte, dedicata alla battaglia, civile prima ancora che religiosa, di Antonio contro l'usura e gli usurai padovani. È uno dei tratti meno conosciuti di una figura storica di grande complessità che meriterebbe una rievocazione meno romanzesca e più approfondita. Camei di Arnoldo Foà e Matteo Sbragia. Biogr. 105' T ✶✶½ oo

Antonio Meucci - Il mago di Clifton It. 1940 di Enrico Guazzoni con Luigi Pavese, Leda Gloria, Greta Gonda, Rubi Delma, Nerio Bernardi, Armando Migliari, Osvaldo Valenti • Il fiorentino Antonio Meucci (1808-89) emigra con la moglie prima a Cuba poi a New York dove, tra lavori precari, continua i suoi studi sperimentali sull'elettricità ed escogita curiose invenzioni meccaniche. Le spese per la malattia della moglie gli impediscono di pagarsi il brevetto per l'invenzione del telefono. Ne approfitta Alexander Graham Bell (1847-1922) che nel 1876 presenta la domanda di brevetto per il suo apparecchio. Meucci chiama in giudizio la Bell Company e nel processo dimostra la paternità dell'invenzione. Ideato da Lucio D'Ambra, sceneggiato da Guido Cantini con Alberto Spaini e Nando Vitali, è uno degli ultimi film di E. Guazzoni. Corretto, diligente, decorativo. BN Biogr. 90' T ✶✶ oo

Antwone Fisher (*Antwone Fisher*) USA 2002 di Denzel Washington con Denzel Washington, Derek Luke, Joy Bryant, Salli Richardson, Earl Bellings, Kevin Connolly, Viola Davis, Vernee Watson Jones • Giovane marine nero ha seri problemi relazionali e un esubero di aggressività difficile da contenere. Gli viene inflitta una punizione che comprende anche una terapia psicanalitica obbligatoria. L'incontro con Jerome Davenport, ufficiale medico nero, intelligente e sensibile, gli consente di ripercorrere la sua difficile infanzia, fatta di violenze e abusi. D. Washington esordisce dall'altra parte della cinepresa con una storia vera raccontata nel libro autobiografico del giovane A. Fisher, guardiano agli studi della Sony. La tesi di Washington è chiara e veritiera: la psicanalisi è un viaggio lungo e doloroso, compiuto da due persone insieme, il paziente e il terapista. Washington, ottimo attore, dimostra di saper scegliere e dirigere i suoi interpreti. Lo asseconda in pieno il giovane D. Luke che, amico nella vita del vero Fisher, lo incarna con intensa sensibilità nell'altalena dei suoi umori. Dramm. 120' (RAG.) ✶✶½ oo

Anything Else (*Anything Else*) USA 2003 di Woody Allen con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny DeVito, Stockard Channing, KaDee Strickland, Jimmy Fallon, William Hill • È il più divertente, il più parlato (comincia con due barzellette), il più fragile, il più politico degli ultimi film di W. Allen. E il più cupo. Il suo personaggio si sdoppia: nell'innamorato Jerry Falk (J. Biggs) che ha almeno trent'anni meno di lui e in David Dobel, cioè sé stesso, ossessionato dalla Shoah, nemico degli psicanalisti e di Hollywood, rancoroso con eccessi di violenza, fallito come scrittore. Sono entrambi ebrei, nevrotici e uomini di spettacolo. Per la 1ª volta Allen fa da spalla al vero protagonista (così Biggs, eroe di *American Pie*, è stato lanciato dalla Dreamworks negli USA). È il 1° film in cui Allen come personaggio diventa aggressivo: frantuma i finestrini dell'auto di un prepotente; dice di aver sparato a uno sbirro fascistoide che riteneva Auschwitz un parco a tema. Con una media altissima di 3 film ogni 2 anni, il cinema di Allen è un'opera più che una successione di film. L'amata New York ha le luci e i colori quasi irreali di Darius Khondji. Tra i personaggi di secondo piano – più che l'Amanda, fantasma del desiderio, di C. Ricci – emerge l'irresistibile macchiettone di D. DeVito. Comm. 108' T ✶✶✶½ ooo

Apache (*Face to the Wind*) USA 1972 di William A. Graham con Cliff Potts, Xochitl, Harry Dean Stanton, Don Wilbanks, Woodrow Champliss • Giovane cacciatore di taglie piglia sotto la sua protezione una ragazza Apache, scampata a un massacro compiuto dai soldati dell'U.S. Army, e s'innamora di lei che lo ricambia. Morta lei suicida per la vergogna di uno stupro collettivo, ne vendica lo scempio sanguinosamente. Western indipendente a basso costo con attori poco noti, possiede una cupezza violenta, appoggiata a una tensione morale senza enfasi e calata nella luce irreale di una fotografia (Jordan Cronenweth) dai violenti contrasti tonali. Scritto da David Narkson. Distribuito in Italia nel 1976. Altri titoli: *Cry for Me, Billy, Count Your Bullets, Apache Massacre, The Long Tomorrow*. West. 93' G ✶✶✶ o

Apache in agguato (*Six Black Horses*) USA 1962 di Harry Keller con Audie Murphy, Dan Duryea, Joan O'Brien West. 80' T ✶✶ oo

Aparajito (L'invitto) (*Aparajito*) Ind. 1957 di Satyajit Ray con Pinaki Sen Gupta, Smaran Ghosal, Kanura Banerjee, Kanu Bandonopadhaya • Tra *Il lamento del sentiero* (1955) e *Il mondo di Apu* (1959), è la 2ª parte di una trilogia, tratta dal romanzo *Pather Panchali* del bengalese Bibhutibhusan Banerjee, che attraverso la storia di Apu e della sua famiglia traccia un affresco dell'India degli anni Venti e del suo travaglio evolutivo. Influenzato dal neorealismo italiano, Ray racconta la vita, la morte, il dolore delle madri, l'egoismo dei figli con un ritmo lento ma senza indugi, con cura figurativa di classico rigore ma senza compiacimenti estetizzanti, con la sobria forza di una semplicità che rende familiare un ambiente a noi lontano. Leone d'oro a Venezia 1957. BN Dramm. 113' T ✶✶✶½ ooo

Apartment Zero (*Apartment Zero*) GB 1988 di Martin Donovan con Colin Firth, Hart Bochner, Dora Bryan, Liz Smith, Fabrizio Bentivoglio, James Telfer, Mirella D'Angelo • L'inglese Adrian, gestore a Buenos Aires di un cinema d'essai, prende a pigione il misterioso americano Jack Carney, tanto disinvolto e affascinante quanto lui è represso e paranoico. Ma né l'uno né l'altro sono quel che sembrano. Scritto dall'anglo-argentino M. Donovan con lo statunitense David Koepp alla sua 1ª sceneggiatura (prima di *Jurassic Park, Carlito's Way* ecc.) è un intrigante dramma psicologico, impregnato nello stile di rimandi cinefili, che sembra la contaminazione tra Polanski (*L'inquilino del terzo piano*) e Losey (*Il servo*) sebbene nella sua 2ª parte viri verso il campo violento di un thriller realistico con risvolti politici e sessuali. Recitato bene, fin troppo, da H. Bochner. Allegge-rito di 7 minuti dal regista nella versione video. Dramm. 124' (117') G ✶✶✶ ooo

A pelle nuda Vedi **Trans-Europ-Express - A pelle nuda**

Ape regina (*Queen Bee*) USA 1955 di Ranald MacDougall con Joan Crawford, Barry Sullivan, Betsy Palmer, Lucy Marlow, John Ireland, Fay Wray BN Dramm. 95' G ✶½ ooo

L'ape regina It.-Fr. 1963 di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi, Marina Vlady, Linda Sini, Riccardo Fellini, Achille Majeroni • Borghese quarantenne si accasa con bella, brava, illibata e cattolicissima che lo sfianca col suo desiderio ardente di avere un figlio. Ottenuto lo scopo, l'uomo, povero fuco, è messo da parte e muore. 1° film italiano di Ferreri, denunciato e sequestrato dalla censura che impose tagli, modifiche ai dialoghi e l'uscita col titolo *Una storia moderna: l'ape regina*. È un grottesco paradossale sulla famiglia, il matrimonio e l'ideologia clerical-borghese che impregnano l'Italia. Divertente e quietamente feroce. Sceneggiato da R. Azcona, ma il soggetto risulta firmato da G. Parise, D. Fabbri (commediografo d'area cattolica), Festa Campanile e Franciosa. Nastro d'argento del migliore attore a Tognazzi. BN Comm. 90' G ✶✶✶✶ ooo

A peso d'oro (Eldorado) (*Eldorado®*) Ung. 1988 di Géza Bereményi con Károly Eperjes, Judit Pogány, Barnabás Tóth • Budapest nel primo decennio del dopoguerra: commerciante, trasformando in oro i suoi guadagni, è diventato il più ricco affarista della città, ma con il socialismo e la collettivizzazione le cose per lui si mettono male. Alla distanza il film rivela la sua attualità, il suo carattere di appassionante testimonianza. Dramm. 113' T ✶✶✶ oo

L'apetta Giulia e la signora Vita It. 2003 di Paolo Modugno Anim. 76' (RAG.) ✶✶ oo

A piedi... a cavallo... in automobile (*A pied, à cheval et en voiture*) Fr. 1957 di Maurice Delbez con Noël-Noël, Denise Grey, Gil Vidal, Sophie Daumier • Per far visita ai futuri ricchi suoceri, modesto ragioniere si rassegna a comprare un'auto, ma deve anche prendere la patente. Al matrimonio, in metropolitana. Si mettono a confronto, con umorismo garbato, due ceti, due classi. Un'occasione per rivedere o scoprire Noël-Noël, comico francese ingiustamente dimenticato. BN Comico 84' T ✶✶ oo

A piedi nudi nel parco (*Barefoot in the Park*) USA 1967 di Gene Saks con Jane Fonda, Robert Redford, Charles Boyer, Mildred Natwick • A causa della suocera e di un intraprendente vicino di casa, due freschi sposini cominciano a litigare. La riconciliazione avviene nel parco. È lui quello a piedi nudi. La divertente e tenera commedia di Neil Simon, grande successo di Broadway, passa senza danni sullo schermo. Redford meglio della Fonda. Meglio di tutti la Natwick come mammà. Comm. 106' T ✶✶½ ooo

Apnea It. 2005-2007 di Roberto Dordit con Claudio Santamaria, Fabrizia Sacchi, Michela Noonan, Diego Ribon, Giuseppe Battiston • 1° film a soggetto del documentarista veneziano Dordit che l'ha scritto con Serena Brugnolo, prodotto da Indigo e Rai Cinema con un articolo 28 (sovvenzioni statali), ha impiegato 3 anni a trovare accesso nel mercato delle sale, distribuito dal Luce. Sulla tela di fondo del ricco Nordest (lavoro sporco nelle concerie, manodopera di immigrati invisibili, morti bianche, soprusi di imprenditori senza scrupoli), la storia fa capo, in cadenze di investigazione, a un giornalista sportivo che sospetta retroscena loschi nella morte di un amico e al ragazzino Leo, inchiodato in un preoccupante autismo, che potrebbe essere l'unico testimone in grado di portare alla verità. Secondo F. Scott Fitzgerald, tutto lo scrivere è un nuotare sott'acqua e trattenere il fiato. Dordit "scrive" soltanto benino. Quando non scade nel bozzettismo, fatica a tenere insieme figure maggiori e minori. Speriamo che trovi il modo e i mezzi per un secondo film. Abbinato in sala al corto (14') *Trevirgolaottantasette* di Valerio Mastandrea. Dramm. 90' T ✶✶½ o

Apocalisse nel deserto (*Lektionen in Finsternis*) Germ.-Fr.-Sp. 1992 di Werner Herzog • Fotografia di Paul Beriff, montaggio di Rainer Standke, musiche di Grieg, Mahler, Pärt, Prokof'ev, Schubert, Verdi. Finita la Guerra del Golfo – mai nominata, così come sono assenti date, nomi di luoghi o di persone – Herzog si reca due volte con una troupe minima nel Kuwait (estate 1991, gennaio 1992) per filmarne, in 13 brevi capitoli, le tracce, le ferite, le cicatrici. Radi commenti in voce off: parlano i rumori della civiltà, il silenzio del deserto, le luci dei pozzi petroliferi in fiamme e, con poche, smozzicate parole, due madri. Antirealistico, pessimista, apocalittico, è, come sempre in Herzog, un documentario "inventato" che non si limita a rispecchiare l'esistente, ma a svelarne la verità nascosta e a far riflettere lo spettatore, lasciandolo libero di interpretare. La scritta iniziale, attribuita a Pascal, dice: "Al pari della creazione, anche la morte del sistema solare avverrà con maestoso splendore". È di Herzog. Doc. 52' T ✶✶✶✶ oo

Apocalypse Now (*Apocalypse Now*) USA 1979 di Francis Ford Coppola con Martin Sheen, Marlon Brando, Robert Duvall, Dennis Hopper, Frederic Forrest, Laurence Fishburne, Harrison Ford • A Saigon il cap. Willard dei servizi speciali riceve l'ordine di risalire un fiume della Cambogia, raggiungere il colonnello Kurtz, che sta combattendo una sua feroce guerra personale, ed eliminarlo. Ispirato a *Cuore di tenebra* (1902) di Joseph Conrad, sceneggiato da J. Milius, splendidamente fotografato da V. Storaro, è il più visionario e sovreccitato film sul Vietnam, trasformato in mito. Delirante, eccessivo, diseguale, ricco di sequenze straordinarie, assai discusso e talvolta estetizzante nel suo ostentato brio stilistico, nella sua spropositata ambizione di grandiosa complessità. È una riflessione amara, forse disperata, sull'imperialismo USA, erede del colonialismo europeo, sulla follia omicida della civiltà occidentale, sul legno storto dell'umanità. Palma d'oro a Cannes, ex aequo con *Il tamburo di latta*. 2 Oscar: Vittorio Storaro (fot.) e Walter Murch (suono). Guerra 150' G ✶✶✶✶✶ oooo

Apocalypse Now Redux (*Apocalypse Now Redux*) USA 1979-2001 di Francis Ford Coppola • Riedizione con 53 minuti in più. Parti aggiunte: la mania per il surf del colonnello Kilgore (R. Duvall) e il furto della sua tavola; l'incontro del capitano Willard (M. Sheen) con una tigre; la visita dei soldati alle *playmates* in un desolato avamposto; alcuni frammenti di dialogo sulla barca che risale il fiume; la lunga sosta nella piantagione francese, governata da Philippe de Marais (Christian Marquand) e la breve parentesi amorosa con la vedova Roxanne (Aurore Clement); una scena nel finale in cui Kurtz legge al suo prigioniero Willard un articolo (vero) di *Time*. Al di là di ogni confronto tra le 2 edizioni, si può ammettere che si tratta di digressioni – sia pure interessanti come l'episodio nella piantagione francese, peraltro punito dalla musica elettronica appositamente composta vent'anni dopo – e utili agli spettatori della versione corta. "Apocalypse Now sta a Redux come l'*Odissea* sta all'*Iliade*." (P. Cherchi Usai). Redux (latino) = reduce, che ritorna o è ricondotto. Guerra 203' G ✶✶✶✶✶ oo

Apocalypto (*Apocalypto*) USA 2006 di Mel Gibson con Rudy Youngblood, Dalia Hernandez, Jonathan Brewer, Morris Birdyellowhead • Nella giungla maya del '500, Zampa di Giaguaro vive con la moglie incinta e un figlioletto in una pacifica tribù di cacciatori. I feroci e terribili holcane assaltano il villaggio e lui riesce a nascondere la sua famiglia in un profondo pozzo. Catturato, scampato al sacrificio grazie a una provvidenziale eclissi, ferito è inseguito dagli orribili nemici mentre tenta di tornare in tempo per salvare moglie e figlio. È stato scritto di tutto su questa discussa 4ª regia dell'attore australiano M. Gibson: critiche sull'attendibilità storica, attacchi per la violenza truculenta e sanguinosa, ironia sulla scelta di far parlare gli attori (non professionisti) in uno sconosciuto maya yucateco, ma usando una lingua, diffusa oggi nello Yucatan, che con il linguaggio antico dei Maya ha poco a che fare, manifestando pretese di realismo e coerenza filologica per poi cedere alle esigenze del botteghino con la spettacolarità più facile. Con *Apocalypto* Gibson fa un passo avanti: le sfumature non sono una prerogativa del suo cinema, e la violenza non manca, ma bisogna considerarlo soprattutto un film d'azione e di inseguimento, schematico ed elementare. Gibson vuol fare un cinema popolare e si impone con il ricatto emotivo sfruttando ogni occasione e ogni mezzo. Dramm. 139' G ✶✶½ oooo

Apollon, una fabbrica occupata It. 1969 di Ugo Gregoretti BN Doc. 70' T ✶✶½ o

Apollo 13 (*Apollo 13*) USA 1995 di Ron Howard con Tom Hanks, Bill Paxton, Kevin Bacon, Gary Sinise, Ed Harris, Kathleen Quinlan • Dal libro *Lost Moon* (1992) di Jim Lovell e Jeffrey Kluger. L'11-4-1970, lanciata dal razzo Saturno V, la navicella Apollo 13 con tre astronauti americani a bordo si dirige verso la Luna, ma un guasto tecnico costringe i tecnici della NASA a Houston a improvvisare un piano d'emergenza per fare rientrare Jim Lovell, Fred Haise e Jack Swigert. La miscela dell'avventura reale con l'immaginario della SF innesca un corto circuito di memorie, di film e di storia in cadenze di thriller spaziale, impregnato di orgoglio yankee ("Non abbiamo mai perso un americano nello spazio, non cominceremo adesso.") 2 Oscar per il montaggio e per il sonoro. Avv. 139' (130') (RAG.) ✶✶½ ooo

L'apostolo (*The Apostle*) USA 1997 di Robert Duvall con Robert Duvall, Farrah Fawcett, Miranda Richardson, Billy Bob Thornton, June Carter Cash, Todd Allen • Un predicatore pentecostale è costretto a lasciare casa e chiesa nel Texas dopo aver ferito gravemente il giovane amante della moglie. Si rifugia in una cittadina della Louisiana, abitata in gran parte da neri, ricostruisce la chiesa, trascina le folle con

il suo zelo, ma la polizia non lo molla. Dopo *Angelo My Love* (1983), R. Duvall torna alla regia con un film di cui è autore a pieno titolo, attraversato da un vento di forsennata energia. Ritratto di un poliedrico personaggio, interpretato con istrionismo ben modulato, e potente immersione nell'ambiente del Sud e nel mondo della religiosità popolare. Edizione italiana vergognosamente mutilata di mezz'ora dalla Filmauro. Dramm. 134' (102') G ✱✱✱ oo

Appaloosa (*Appaloosa*) USA 2008 di ED HARRIS con ED HARRIS, VIGGO MORTENSEN, JEREMY IRONS, RENÉE ZELLWEGER • Nel 1882 i notabili di Appaloosa (New Mexico) chiedono a Virgil Cole, "macchina per ristabilire la legalità" (come si diceva di Pat Garrett), di farlo, affrontando Randall Bragg, ricco ranchero a capo di una banda di assassini e violentatori che ha ucciso lo sceriffo e due suoi aiutanti. Cole accetta, ma in cambio chiede i pieni poteri. Con il suo vice Everett Hitch arresta Bragg, lo fa processare e condannare a morte, ma i suoi accoliti cercano di liberarlo. 2ª regia dell'attore Harris che, come in *A History of Violence* di Cronenberg, fa coppia con Mortensen, adattando un romanzo (2005) di Robert B(rown) Parker, acclamato autore di polizieschi. È tutto già visto in questo western, compresi i pellerossa e l'amicizia tra i 2 protagonisti, irriducibilmente insieme da 12 anni: la loro etica è fare bene il loro mestiere. Ma quasi tutto è raccontato in modo nuovo, un po' spostato rispetto ai canoni classici, intriso di umorismo con discrezione, andatura quieta con tempestivi sbocchi di violenza, dialoghi centellinati e sentenziosi, con Cole che si fa suggerire le parole giuste dal compagno. Duetto impagabile, con le voci di Luca Biagini e Pino Insegno. Fuori dai canoni la Zellweger, vedova scaltra e ninfomane, ma anche il finale malinconico che segna il trionfo dell'ingiustizia, la sconfitta della legalità e la separazione dei 2 amici. West. 115' T ✱✱✱½ oo

L'apparenza inganna (*Le Placard*) FR. 2000 di FRANCIS VEBER con DANIEL AUTEUIL, GÉRARD DEPARDIEU, THIERRY LHERMITTE, MICHÈLE LAROQUE, MICHEL AUMONT, JEAN ROCHEFORT • Minacciato di licenziamento, Pignon, contabile diligente e uomo mite senza qualità, si finge gay su consiglio di un vicino di casa. Ha successo a tutti i livelli, in ufficio, in società e in casa. Temi di fondo: il "politicamente corretto" trasformato in strumento di autopromozione; presa per il bavero della cultura del piagnisteo. Il veterano F. Veber vale come sceneggiatore più che come regista, ma la scelta e la direzione degli attori sono ineccepibili: D. Auteuil è infallibile, gli fa da spalla G. Depardieu, il suo fallocratico persecutore che va fuori di testa. Comm. 84' T ✱✱½ ooo

Apparizione IT. 1943 di JEAN DE LIMUR con AMEDEO NAZZARI, ALIDA VALLI, MASSIMO GIROTTI, PAOLO STOPPA, RICCARDO FELLINI BN Sent. 68' T ✱½ oo

L'appartamento① (*The Apartment*) USA 1960 di BILLY WILDER con JACK LEMMON, SHIRLEY MACLAINE, FRED MACMURRAY • C.C. (Bud) Baxter, impiegato in una grande società di assicurazioni, fa carriera prestando il suo appartamento ai superiori in fregola di avventure extraconiugali. Ci va anche la ragazza dei suoi sogni. 5 Oscar: miglior film, sceneggiatura, scenografia, montaggio e regia. Ma l'avrebbero meritato anche i 2 protagonisti. Uno dei capolavori di Wilder. Cinico, divertente e amarissimo. Ritratto della solitudine metropolitana. Commedia drammatica o dramma comico? Un raro esempio di equilibrio perfetto tra le 2 componenti. S. MacLaine ebbe la Coppa Volpi a Venezia 1960, un premio della British Academy e, come J. Lemmon, la nomination all'Oscar. BN Dramm. 125' T ✱✱✱✱✱ oooo

L'appartamento② (*L'appartement*) FR.-IT.-SP. 1996 di GILLES MIMOUNI con VINCENT CASSEL, MONICA BELLUCCI, ROMANE BOHRINGER, JEAN-PHILIPPE ÉCOFFEY, SANDRINE KIBERLAIN Dramm. 118' G ✱✱ o

Appartamento al Plaza (*Plaza Suite*) USA 1971 di ARTHUR HILLER con WALTER MATTHAU, MAUREEN STAPLETON, LEE GRANT, BARBARA HARRIS • Efficace e corretta versione di un'arcifamosa e innocua commedia (1968) di Neil Simon. Ereditato il posto tenuto a teatro da George C. Scott, Matthau è superbo nel 1° atto in coppia con M. Stapleton, ma nel 2° episodio si fa rubare la scena da Barbara Harris. 3 storie in una lussuosa suite dell'Hotel Plaza di New York: 1) lite tra anziani coniugi, 2) produttore invita una vecchia fiamma, ma va in bianco, 3) una coppia di genitori in urto con la figlia sposata. Comm. 116' T ✱✱½ oooo

L'appartamento dello scapolo (*Bachelor Flat*) USA 1961 di FRANK TASHLIN con TERRY-THOMAS, RICHARD BEYMER, FRANCESCA BELLINI, TUESDAY WELD Comm. 91' T ✱✱ oo

L'appartamento spagnolo (*L'Auberge espagnole*) FR. 2002 di CÉDRIC KLAPISCH con ROMAIN DURIS, JUDITH GODRÈCHE, AUDREY TAUTOU, KELLY REILLY, KEVIN BISHOP, FEDERICO D'ANNA, CÉCILE DE FRANCE, CHRISTIAN PAGH • A 25 anni, incasinato e alla ricerca di un'identità, Xavier lascia la Francia per passare, grazie agli scambi Erasmus, un anno a Barcellona dove s'insedia in un appartamento già occupato da un eurogruppo studentesco: un italiano, un danese, un tedesco, una inglese, una belga e una andalusa. 7° lungometraggio (il 3° distribuito in Italia) di C. Klapisch, che l'ha anche scritto. È una commedia di gruppo divertente e spigliata, ben ritmata e orchestrata. Tra una strizzatina d'occhio a Gaudí e qualche cenno all'amore libero, fa passare con leggerezza un messaggio sull'accettazione delle differenze nazionali e culturali. Più di 3 milioni di spettatori in Francia. Girato in DV. Comm. 120' T ✱✱½ ooo

Appassionata IT. 1974 di GIAN LUIGI CALDERONE con GABRIELE FERZETTI, ELEONORA GIORGI, ORNELLA MUTI, VALENTINA CORTESE, NINETTO DAVOLI • Dentista sposato con pianista isterica si fa sedurre dall'amica della figlia 16enne che, ancor più spregiudicata, ne prende il posto al buio infilandosi nel letto del babbo. Calderone debutta con un film che non manca di eleganza nella sua pruriginosa volontà di far scandalo né di velleità nel descrivere le nevrosi della media borghesia italiana. Com'è giusto, diventerà uno specialista di porno soft. Erot. 95' S ✱✱ ooo

Appassionatamente① (*Devotion*) USA 1943-46 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con IDA LUPINO, OLIVIA DE HAVILLAND, NANCY COLEMAN, ARTHUR KENNEDY, PAUL HENREID, SYDNEY GREENSTREET BN Dramm. 107' T ✱✱ oo

Appassionatamente② IT. 1954 di GIACOMO GENTILOMO con AMEDEO NAZZARI, MYRIAM BRU, ISA BARZIZZA, ANDREA CHECCHI, GIORGIO DE LULLO BN Dramm. 102' T ✱✱ oo

Appassionate IT. 1999 di TONINO DE BERNARDI con ANNA BONAIUTO, INÈS DE MEDEIROS, IAIA FORTE, GALATEA RANZI, CARLO CECCHI, ISABEL RUTH, ROBERTO DE FRANCESCO, JAMES THIÉRRÉE • A Napoli, durante la visione del film muto *Amore tragico*, Michele si proietta nella vicenda e uccide Gilda, moglie infedele. La sua fuga disperata serve da filo conduttore a 5 storie di oggi che s'intrecciano, grondando di passione, dolore, amore, fantasia. Fanno da collante 21 celebri canzoni napoletane, da "Cinematografo" a "'A cartulina 'e Napule". Cinema, musica, sceneggiata, melodramma popolare, teatralismo dei sentimenti, vita nei vicoli nel film del piemontese T. De Bernardi, che ha voluto fare una dichiarazione d'amore a Napoli, la sua gente, la sua cultura: un patrimonio nazionale. "... tutto è appassionato nel film, donne, canzoni, attrici. Bello sarebbe che anche il pubblico si appassionasse e si mettesse a cantare." (Bruno Fornara). Ma quel pubblico non l'ha trovato. Mus. 95' T ✱✱✱ o

Appuntamento a Belleville (*Les Triplettes de Belleville*) FR.-CAN.-BELG. 2003 di SYLVAIN CHOMET • Champion, ciclista triste, è rapito da mafiosi durante il Tour. Mme Souza, nonna/allenatrice che abita in periferia di Parigi negli anni '50, insegue in pedalò il transatlantico dov'è rinchiuso il nipote e sbarca a Belleville. Con l'aiuto di un trio di vecchiarde cantanti/ballerine, riesce a liberarlo. È il più originale lungometraggio di animazione del primo Duemila, il 1° di S. Chomet, il 1° che fa omaggio a Tati. Nonostante l'apparente sincretismo (molti omaggi all'animazione statunitense e giapponese, ma anche citazioni musicali, sportive, gastronomiche, filmiche), la sua novità è indiscutibile. Ha due temi centrali: la gastronomia e l'opposizione tra il carnale (umano, animale) e il meccanico (treni, navi, biciclette, oggetti), sviluppata attraverso quattro personaggi principali: l'indomita portoghese Mme Souza; l'obeso cagnone Bruno; il bislacco Champion e l'eccentrico trio. Importanti le scenografie con una felice fusione tra disegni bidimensionali e gli effetti in 3D a Belleville. Dialoghi ridotti al minimo, a fonemi. Efficace contaminazione tra musiche e rumori, tra cinema e televisione che fa da cornice. La grafica geniale di Chomet concilia humour e horror, poesia nostalgica del passato e caustica critica del presente, tenerezza e crudeltà, iperbole del segno e lirismo dei particolari. Animazione per adulti? Per bambini adulti, per adulti cinefili, per cinofili di ogni età. Scene: Eugeni Tomov. Musiche: Benoît Charest, Betty Bonifassi, Lina Broudeault (canzoni). Effetti speciali: Didier Brunner. Anim. 82' (RAG.) ✱✱✱✱ ooo

Appuntamento a Bray (*Rendez-vous à Bray*) BELG.-FR. 1971 di ANDRÉ DELVAUX con ANNA KARINA, BULLE OGIER, MATHIEU CARRIÈRE, ROGER VAN HOOL • Nel 1917 il pianista lussemburghese Julien, bloccato a Parigi dalla guerra, è invitato con un telegramma dall'amico Jacques, aviatore al fronte in permesso, nella sua villa a Bray, dove è accolto da una giovane silenziosa. Jacques non c'è. L'enigmatica donna gli dice di raggiungerla nella sua camera. Il mattino dopo va alla stazione, ma lascia partire il treno senza salirvi. Nel frattempo ha rievocato Jacques e la sua amica Odile. Nel 4° film di Delvaux i silenzi pesano più delle parole. Conta l'atmosfera ambigua, impregnata di sogno e di erotismo. Nella cornice drammatica della guerra affiora l'identità di Julien e la sua "neutralità" che gli preclude un vero contatto con la vita e con il prossimo. È giovane e bello, intelligente e colto, neutrale e vile. Sceneggiato da Delvaux da un romanzo di Julien Gracq. Fotografia: G. Cloquet. Musiche: Brahms, Frank, Devresse. Raffinato con delicatezza. Dramm. 90' T ✱✱✱½ oo

Appuntamento a Ischia IT. 1960 di MARIO MATTÒLI con DOMENICO MODUGNO, ANTONELLA LUALDI, CARLO CROCCOLO, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, MINA, PIPPO FRANCO • Imprese di ragazzetta terribile e leziosa per far sposare il suo paparino cantante e vedovo con una promettente dolcissima matrigna. Commedia turistico-musicale (con D. Modugno e Mina nella parte di sé stessa) che ebbe la sua carta vincente nell'esordio della coppia Franchi-Ingrassia: il numero dell'orazione funebre è strepitoso. Mus. 90' T ✱✱ oooo

Appuntamento al buio① (*Blind Date②*) USA 1987 di BLAKE EDWARDS con BRUCE WILLIS, KIM BASINGER, WILLIAM DANIELS • Una ragazza che appena beve un po' d'alcol perde tutti i freni inibitori trascina nella catastrofe uno scapolo che la voleva semplicemente come moglie di figura per una cena importante. B. Edwards riprende il tema dell'alcol, affrontato in termini drammatici in *Il giorno del vino e delle rose*, e lo sviluppa in chiave farsesca per arrivare a una morale edonistica: vivere è lasciarsi vivere. 1° film del 32enne B. Willis dopo qualche comparsata. Comico 93' T ✱✱✱ ooo

Appuntamento al buio② (*Blind Dating*) USA 2006 di JAMES KEACH con CHRIS PINE, EDDIE KAYE THOMAS, JANE SEYMOUR, ANJALI JAY, JENNIFER ALDEN, JUDITH BENEZRA • Cieco dalla nascita, il 20enne Danny cerca da tempo una coetanea da amare. Suo fratello gli procura una serie di inutili incontri "al buio" finché è lui che ci riesce con una ragazza indiana. Scritto dal regista con Christopher Theo, è un insolito film che affronta il tema della cecità in cadenze di commedia romantica. Corretto, modesto, qua e là divertente. Comm. 95' T ✱✱ o

Appuntamento a Liverpool IT. 1988 di MARCO TULLIO GIORDANA con ISABELLA FERRARI, JOHN STEINER, VALERIA CIANGOTTINI • Presente allo stadio Heysel di Bruxelles, durante la partita Juventus-Liverpool, nella quale il padre resta ucciso, ragazza cremonese decide di vendicarsi. Con momenti felici alternati a passaggi irrisolti e personaggi forzati, è un film che ha tensione stilistica, sincero e violento, pur basato su una sceneggiatura debolina. Dramm. 100' G ✱✱½ oo

Appuntamento a Miami (*Moon Over Miami*) USA 1941 di WALTER LANG con DON AMECHE, BETTY GRABLE, CAROLE LANDIS, ROBERT CUMMINGS, CHARLOTTE GREENWOOD, JACK HALEY Comm. 91' T ✱✱ oo

Appuntamento a Zurigo (*Die Züricher Verlobung*) RFT 1957 di HELMUT KÄUTNER con LISELOTTE PULVER, BERNHARD WICKI, PAUL HUBSCHMID Comm. 98' T ✱✱ oo

Appuntamento con l'amore (*Valentine's Day*) USA 2010 di GARRY MARSHALL con PATRICK DEMPSEY, JENNIFER GARNER, JESSICA ALBA, HECTOR ELIZONDO, JAMIE FOXX, KATHY BATES, ERIC DANE, ANNE HATHAWAY, SHIRLEY MACLAINE, JULIA ROBERTS • 14 febbraio, giorno di San Valentino, festa degli innamorati, 10 storie con 21 personaggi s'incrociano, si sfiorano, si sviluppano intorno a un negozio di fiori: dall'ingenua maestra che ha trovato il principe azzurro, al bambino innamorato di lei, alla single stressata, alla donna soldato, e così via. C'è anche quella di un gay. Scritto male, sceneggiato peggio, girato sciattamente, infarcito di inesorabili banalità nei dialoghi, nei personaggi e nei finali delle storielle. Se si sopravvive al fiume di melassa, non ci vengono nemmeno risparmiati i ciak sbagliati sui titoli di coda. Tante star sprecate. Comm. 125' T ✱½ oo

Appuntamento con la morte (*One-Way Street*) USA 1950 di HUGO FREGONESE con JAMES MASON, MARTA TOREN, DAN DURYEA, WILLIAM CONRAD, JACK ELAM • Un medico della malavita sottrae il bottino di un colpo in banca e scappa in Messico con la donna del capobanda. Verrà raggiunto dai banditi. Comincia e finisce come un film "nero" in toni e cadenze che ne fanno un cupo dramma della predestinazione, nonostante la solare parte messicana. 1° film hollywoodiano dell'argentino Fregonese. BN Dramm. 79' T ✱✱ oo

Appuntamento con l'assassino (*L'agression*) FR. 1975 di GÉRARD PIRÈS con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, CATHERINE DENEUVE, CLAUDE BRASSEUR, MILENA VUKOTIC, FRANCO FABRIZI Giallo 100' S ✱✱ oo

Appuntamento con una ragazza che si sente sola (*T.R. Baskin*) USA 1971 di HERBERT ROSS con CANDICE BERGEN, PETER BOYLE, JAMES CAAN • T.R. Baskin, stanca della vita di provincia, si trasferisce nella giungla urbana di Chicago. Amara la solitudine. Incontra un compagno di scuola che la scambia per una squillo. Scritto e prodotto da Peter Hyams, è una commedia intimista di gusto amarognolo che qua e là si piange addosso. Pur in una parte secondaria, Caan brilla. Sent. 90' T ✱✱½ oo

Appuntamento da sogno (*Win a Date with Tad Hamilton!*) USA 2004 di ROBERT LUKETIC con KATE BOSWORTH, TOPHER GRACE, JOSH DUHAMEL, NATHAN LANE, SEAN HAYES, GARY COLE, GINNIFER GOODWIN, KATHRYN HAHN • La commessa 20enne Rosalee vince un concorso che ha in palio una serata da passare con Tad Hamilton, il suo Principe Azzurro del grande schermo. Non soltanto cena con lui, ma lo conquista con la sua fresca spontaneità. Tad comincia a farle la corte con grande dispiacere di Peter, amico di Rosalee e di lei segretamente innamorato. Indovinate chi dei due vince? R. Luketic continua, dopo *La rivincita delle bionde*, a tradurre in immagini il suo sogno ammirato per le commedie romantiche che si facevano a Hollywood negli anni '30 e '40. Tutto gli si può negare, ma non la capacità di scegliere e dirigere gli attori. Scritto da Victor Levin. Sent. 95' T ✱✱½ oo

Appuntamento fra le nuvole (*Come Fly With Me*) USA 1963 di HENRY LEVIN con KARL-HEINZ BÖHM, PAMELA TIFFIN, DAWN ADDAMS, KARL MALDEN Comm. 109' T ✱✱ oo

Appuntamento in Riviera IT. 1962 di MARIO MATTÒLI con TONY RENIS, GRAZIELLA GRANATA, PIERO MAZZARELLA, MINA, JOE SENTIERI, MILVA, CLAUDIO VILLA Comm. 92' T ✱½ ooo

Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte) (*Horace 62*) FR. 1962 di ANDRÉ VERSINI con CHARLES AZNAVOUR, RAYMOND PELLEGRIN, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT • Due clan còrsi, da sempre in guerra, si trasferiscono a Parigi e decidono di chiudere la faida. Il tema della vendetta è sviluppato con vigore drammatico, ma non è sostenuto da un'ade-

guata struttura psicologica dei personaggi. Molte inverosimiglianze. Curiosa trasposizione della tragedia *Horace* (1640) di Corneille. BN Giallo 90' T ✶✶ oo

Appuntamento per una vendetta (*Young Billy Young*) USA 1969 di BURT KENNEDY con ROBERT MITCHUM, ANGIE DICKINSON, ROBERT WALKER, DAVID CARRADINE • Uno sceriffo in cerca dell'uomo che gli uccise il figlio salva un giovane assassino dal linciaggio e tramite lui verrà in contatto con l'uomo che cercava. Western tradizionale, tratto dal racconto *Who Rides with Wyatt* di Will Henry e basato sulla leggendaria amicizia dello sceriffo Wyatt Earp con Billy Clanton. Interessante, non speciale. West. 89' T ✶✶½ ooo

Appuntamento sotto il letto (*Yours, Mine and Ours*) USA 1968 di MELVILLE SHAVELSON con LUCILLE BALL, HENRY FONDA, VAN JOHNSON, TOM BOSLEY, TIM MATHESON • Una vedova con otto figli si sposa con un vedovo che ne ha dieci. Tutti e venti si sistemano in una vecchia casa di San Francisco. Scritta con brio dallo stesso Shavelson con Mort Lachman, ispirata a un fatto vero, è una commedia familiare che sconfina nella farsa. Lucy ha una scena di ubriachezza da applauso. Piacevole. Comm. 111' T ✶✶½ ooo

Appunti di viaggio su moda e città (*Aufzeichnungen zu Kleidern und Städten*) RFT-FR. 1989 di WIM WENDERS con YOSHI YAMAMOTO • Documentario-intervista col noto stilista giapponese Yamamoto, con interventi parlati fuori campo del regista sulla moda come strumento di comunicazione. Commissionato dal Centre Pompidou di Parigi, è un elegante esercizio di regia audiovisiva (molto spazio al video, con la Sony come "sponsor") che sfiora l'operazione di promozione pubblicitaria. Analogie tra moda e cinema, sartoria e regia, Tokyo e Parigi. Doc. 81' T ✶✶½ oo

Appunti per un'Orestiade africana IT. 1969-73 di PIER PAOLO PASOLINI • È il risultato dei sopralluoghi effettuati da Pasolini a cavallo tra il 1968 e il 1969 in Uganda, Tanzania e Tanganika e da lui stesso filmati con un'Arriflex 16 mm a spalla, in vista di una trasposizione africana dell'*Orestiade* di Eschilo (*Agamennone, Coefore, Eumenidi*) in cui l'accento sarebbe stato posto sulla 3ª parte per mettere a confronto gli aspetti ibridi delle società africane nel tribolato e spesso sanguinoso passaggio da ordinamento tribale a democrazia "formale", da tradizioni arcaiche a moderno consumismo. Le parole di Eschilo sono affidate al canto degli afroamericani Archie Savage e Ivonne Murray e al sassofono jazz di Gato Barbieri. 1ª proiezione pubblica alle Giornate del cinema italiano di Venezia, 1° settembre 1973. BN Doc. 63' G ✶✶✶

Apri gli occhi (*Abre los ojos*) SP.-FR.-IT. 1997 di ALEJANDRO AMENÁBAR con EDUARDO NORIEGA, PENÉLOPE CRUZ, CHETE LERA, FELE MARTINEZ, NAJWA NIMRI, GÉRARD BARRAY • 2ª regia del giovane Amenábar, è un film dove non esiste separazione tra realtà e sogno (incubo): i due piani in cui vive César (E. Noriega) in un manicomio della Madrid di oggi non si distinguono. César appare ora con una maschera sopra il viso sfigurato in un incidente d'auto, ora con il volto sano. Nel suo passato ci sono due donne morte e ha firmato un contratto con una azienda in grado di assicurargli una nuova esistenza dopo la morte. Scritto dal regista con Mateo Gil, è un virtuosistico e angoscioso congegno narrativo in forma di thriller che funziona come se fosse stato fatto a Hollywood. Fant. 117' G ✶✶½ oo

Aprile IT.-FR. 1998 di NANNI MORETTI con NANNI MORETTI, SILVIA NONO, SILVIO ORLANDO, DANIELE LUCHETTI, CORRADO STAJANO, ANGELO BARBAGALLO • Film di famiglia e diario intimo, l'8° lungometraggio di N. Moretti comincia il 28 marzo 1994 (vittoria elettorale della destra berlusconiana), termina nell'agosto 1997 quando l'autore decide di tornare al cinema di finzione con un musical, e fa perno sul 18 aprile 1996 quando gli nasce il figlio Pietro, mentre, vinte le elezioni, il centrosinistra dell'Ulivo va al governo. È un film che dice e riferisce molto, insegna moltissimo, suggerisce poco, non racconta quasi mai. A differenza di *Caro diario*, il mix di privato e pubblico non è riuscito. Sul primo versante si limita a microesercizi autocritici di umorismo sulle fisime di padre attardato; sul secondo il resoconto è fiacco e smunto, se si tolgono pochi momenti (il corteo del 25 aprile 1994 a Milano sotto la pioggia, l'arrivo degli albanesi a Brindisi) e la bella invenzione del grande lenzuolo di ritagli di giornale. Ma sono lucciole nel grigiore. È un film regredito e regressivo, frutto di un blocco creativo dell'autore, che ha diviso in due fazioni pubblico e critica, persino i suoi ammiratori. Comm. 78' T ✶✶ ooo

Aprile a Parigi (*April in Paris*) USA 1952 di DAVID BUTLER con DORIS DAY, RAY BOLGER, CLAUDE DAUPHIN Comm. 101' T ✶✶ ooo

A prima vista (*At First Sight*) USA 1999 di IRWIN WINKLER con VAL KILMER, MIRA SORVINO, KELLY MCGILLIS, STEVEN WEBER, NATHAN LANE, BRUCE DAVISON, KEN HOWARD • Cieco dall'età di tre anni, Virgil Adamson (V. Kilmer) riacquista la vista dopo un intervento chirurgico sperimentale e la riperde. Amy Benic (M. Sorvino), la donna che l'ama, lascia l'architettura e diventa scultrice. L'accorta sceneggiatura dell'ex attore Steve Levitt è tratta dal racconto *To See and Not See* (nel volume *Un antropologo su Marte*) del neurologo e scrittore Oliver Sacks. Rapporto sulla storia vera di Shirl e Barbara Jennings. L'azione si svolge tra una cittadina termale dello stato di New York (dove Virgil fa il massaggiatore) e Manhattan. Sacks e Levitt hanno fornito al produttore I. Winkler l'occasione di fare il migliore dei suoi film come regista. Pur con qualche ingorgo melodrammatico nella seconda parte, riscattato dalla quieta sobrietà della conclusione, l'analisi psicologica del rapporto amoroso tra i due protagonisti è condotta con sommessa sapienza, non senza risvolti erotici. Ammirevole l'interpretazione di Kilmer (con la voce di Roberto Pedicini) e della bruna Sorvino (Ilaria Stagni) che per intensità ricorda la migliore Natalie Wood. Dramm. 129' T ✶✶✶ oo

Aprimi il cuore IT. 2002 di GIADA COLAGRANDE con GIADA COLAGRANDE, NATALIE CRISTIANI, CLAUDIO BOTOSSO, TONINO DE BERNARDI Dramm. 90' G ✶✶ o

À propos de Nice (*À propos de Nice*) FR. 1930 di JEAN VIGO • Fotografia: Boris Kaufman; sceneggiatura e montaggio: J. Vigo, B. Kaufman. 1° film di J. Vigo (1905-34), è uno dei documentari più originali e anticonformisti mai fatti: univa una evocazione romantica di una città di mare a una feroce pittura sociale d'ambiente. "Il sarcasmo si accompagnava con la poesia, il ridicolo umano era accostato a un generoso amore della luce. E attraverso la sua visione raffinata e brutale si affermava un acuto senso del cinema" (Carl Vincent). Più che un documentario, è un punto di vista documentato in cui il giovane cineasta applica le teorie del sovietico Dziga Vertov con l'aiuto di suo fratello, il direttore della fotografia Boris Kaufman, per mettere a confronto, e in conflitto, il gioco d'azzardo e il carnevale, i nizzardi e i turisti, i ricchi e i poveri in una scrittura in cui confluiscono spinte anarchiche e suggestioni surrealiste, il sarcasmo e il lirismo. Nel 1995 fu realizzato in Francia *A propos de Nice, la suite*, film in 7 episodi con 8 registi tra cui Kiarostami, Breillat, Costa-Gavras. BN Doc. 73' T ✶✶✶ oo

A proposito della notte scorsa (*About Last Night*) USA 1986 di EDWARD ZWICK con ROB LOWE, DEMI MOORE, JAMES BELUSHI, ELIZABETH PERKINS Comm. 113' T ✶✶ oo

A proposito di donne (*Boys on the Side*) USA 1995 di HERBERT ROSS con WHOOPI GOLDBERG, MARY-LOUISE PARKER, DREW BARRYMORE, MATTHEW MCCONAUGHEY, JAMES REMAR, BILLY WIRTH, ANITA GILLETTE • Il caso riunisce tre donne su un'auto in viaggio da New York a San Diego: Jane (W. Goldberg), cantante e lesbica dichiarata; Robin (M.-L. Parker), nevrotica igienista, incolpevolmente malata di Aids; Holly (D. Barrymore), svitata eterosessuale che subisce tutto passivamente, anche un fidanzato spacciatore che la picchia. Scritta da Don Roos che si sbarazza facilmente dei personaggi maschili, è nella prima ora una riuscita fusione di dramma e commedia condotta con ritmo agile, dialoghi aguzzi e uno scettico disincanto. Quando scatta il problema Aids, però, scade nella retorica più banale e sciropposa. Peccato, perché le tre protagoniste sono brave. Dramm. 117' G ✶✶ oo

A proposito di Henry (*Regarding Henry*) USA 1991 di MIKE NICHOLS con HARRISON FORD, ANNETTE BENING, MIKKI ALLEN, BILL NUNN • Per una ferita alla testa, avvocato di successo e senza scrupoli perde la memoria e cambia la sua vita dandole un nuovo indirizzo e un altro senso. È una favola sentimentale con messaggio incorporato sul tema della seconda opportunità e del riscatto: simpatica, edificante, didattica, sostenuta dall'alto professionismo luministico di Giuseppe Rotunno. Comm. 107' T ✶✶ ooo

A proposito di omicidi (*The Cheap Detective*) USA 1978 di ROBERT MOORE con PETER FALK, ANN-MARGRET, EILEEN BRENNAN, SID CAESAR, DOM DELUISE, LOUISE FLETCHER, MADELINE KAHN, MARSHA MASON, NICOL WILLIAMSON • Una delle sei vittime di una carneficina è un detective privato. La polizia appunta i sospetti su un collega amante di sua moglie. Scritto da Neil Simon con la consueta vena brillante, è una parodia del cinema poliziesco con molte strizzate d'occhio a *Casablanca, Il grande sonno, Il mistero del falco*. Giallo 92' T ✶✶ ooo

A proposito di Schmidt (*About Schmidt*) USA 2002 di ALEXANDER PAYNE con JACK NICHOLSON, HOPE DAVIS, KATHY BATES, DERMOT MULRONEY, JUNE SQUIBB, HOWARD HESSEMAN, HARRY GROENER, LEN CARIOU • A Omaha (Nebraska) Warren Schmidt scopre, quando va in pensione, il vuoto della propria esistenza. Inizia un rapporto epistolare con Ndugu, bambino della Tanzania che ha adottato per 22 dollari al mese. Rimasto vedovo parte in camper per un viaggio durante il quale approfondisce il senso del suo fallimento. Da un romanzo di Louis Begley, sceneggiato con Jim Taylor, A. Payne assume il viaggio come una tappa esplorativa del vuoto interiore e del distacco dalla realtà. La sequenza più significativa è la visita al museo-parco a tema sulla conquista del West, all'insegna del grottesco. Nel suo istrionismo in sordina, l'interpretazione di J. Nicholson è la forza del film, ma anche il suo limite. Se si toglie la futura consuocera (la vispa K. Bates), le figure di contorno sono facili bersagli satirici più che personaggi vivi. Comm. 125' T ✶✶½ ooo

A proposito di Steve (*All About Steve*) USA 2009 di PHIL TRAILL con SANDRA BULLOCK, BRADLEY COOPER, KEN JEONG, THOMAS HADEN CHURCH • Passati i 40 anni, Mary è una nubile tranquilla che sa tutto sulle parole (cruciverba), poco sulla vita. Quando i genitori cercano di trovarle un fidanzato, si persuade che il cameraman TV Steve sia segretamente innamorato di lei e lo perseguita. Scritta da Kimberly Barker, prodotta dalla stessa Bullock con Mary McLaglen, è una commedia stroncata dai critici USA ed evitata dal pubblico. Nello stesso anno in cui ha vinto 1 Oscar per *The Blind Side*, la Bullock si è beccata ben 2 Razzies Awards: peggior attrice e peggior coppia con Cooper. Ed è andata a ritirarli. Comm. T ✶✶ oo

A proposito di tutte queste... signore (*För att inte tala om alla dessa kvinnor*) SVE. 1964 di INGMAR BERGMAN con JARL KULLE, BIBI ANDERSSON, EVA DAHLBECK, KARIN KAVLI, GERTRUD FRIDH, MONA MALM, ALLAN EDWALL, BARBRO HIORT AF ORNÄS, GEORGE FUNKUIST • Negli anni '20 Cornelius, vanaglorioso critico musicale, fa visita a Felix, violoncellista di fama mondiale, per completare la sua biografia. Nella grande villa neoclassica, mentre Felix rimane invisibile, ne incontra la moglie e sei donne, tutte innamorate di lui. 26° film di I. Bergman, il 1° a colori (preziosa fotografia di Sven Nykvist), 4ª e ultima delle sue commedie con risvolti di farsa grottesca (l'irresistibile sequenza dei fuochi artificiali). Più che nelle altre, è evidente la contaminazione col teatro: tolti 5 minimi movimenti, la cinepresa è ferma. Nel suo libro *Immagini* (1990-92) I. Bergman lo sbriga in tre righe, definendolo "completamente artefatto". Quasi tutti i critici lo maltrattarono, accusandolo persino di cattivo gusto, nonostante l'ineccepibile eleganza stilistica. È sicuramente la sua commedia più acida e sbeffeggiante, un divertito tiro al bersaglio contro i critici, ma non sono risparmiati censori, impresari, artisti. E donne. Da affissione una battuta attribuita a Goethe: "Il genio è colui che riesce a far cambiare idea a un critico". Comm. 80' T ✶✶✶ oo

A prova di errore (*Fail Safe*) USA 1964 di SIDNEY LUMET con HENRY FONDA, DAN O'HERLIHY, WALTER MATTHAU, DOM DELUISE, LARRY HAGMAN, EDWARD BINNS • Un guasto ai radar del Pentagono procurerà all'umanità un'inutile strage: appena Mosca verrà colpita da bombardieri atomici, New York sarà distrutta per ristabilire l'equilibrio. Negli anni '60 la paura atomica era quasi una moda culturale. Girato con vigore drammatico, tiene col fiato sospeso per tutta la durata. Ottimo Fonda. BN Dramm. 111' T ✶✶✶ ooo

A prova di proiettile (*Bulletproof*) USA 1988 di STEVE CARVER con GARY BUSEY, DARLANNE FLUEGEL, HENRY SILVA Dramm. 90' S ✶✶ oo

A prova di vendetta (*Eye of the Tiger*) USA 1986 di RICHARD C. SARAFIAN con GARY BUSEY, YAPHET KOTTO, SEYMOUR CASSEL Poliz. 90' S ✶✶ oo

A qualcuno piace caldo (*Some Like It Hot*) USA 1959 di BILLY WILDER con MARILYN MONROE, JACK LEMMON, TONY CURTIS, GEORGE RAFT, PAT O'BRIEN, JOE E. BROWN • Testimoni del massacro di San Valentino a Chicago, per opera di Al Capone, due musicisti scappano travestiti da donna e si aggregano a un'orchestra femminile di jazz diretta a Miami. 6 nomine e solo un Oscar per i costumi (Orry-Kelly). Diede origine al musical *Sugar*. È una pietra miliare della commedia americana. Una farsa strepitosa con molto *punch*, ritmo infallibile, odor di sesso e di morte e una M.M. deliziosa in quella che è, forse, la sua miglior interpretazione in assoluto. Ricorrente nel cinema di Wilder, il travestitismo diventa qui l'asse portante dell'azione, contribuendo al suo lavoro di ribaltamento degli stereotipi sessuali e dimostrando che, contro il noto proverbio, l'abito fa il monaco. Il film si chiude con una battuta divenuta proverbiale: "Nobody is perfect". BN Comm. 120' (RAG.) ✶✶✶✶✶ oooo

A qualsiasi prezzo IT.-RFT 1968 di EMILIO MIRAGLIA con WALTER PIDGEON, IRA FÜRSTENBERG, KLAUS KINSKI Avv. 94' T ✶ oo

L'aquila Vedi **L'aquila nera**

L'aquila a due teste (*L'aigle à deux têtes*) FR. 1948 di JEAN COCTEAU con EDWIGE FEUILLÈRE, JEAN MARAIS, SYLVIA MONFORT, JEAN DEBUCOURT • Tragico incontro d'amore tra una giovane regina, vedova e vergine, e il giovane anarchico e rivoltoso incaricato di sopprimerla che assomiglia al re ucciso. Tratto da un suo dramma, è il 3° film di Cocteau e uno dei meno interessanti per la sua verbosità teatraleggiante, il romanticismo di seconda mano, l'enfasi della recitazione. Rifatto da Antonioni con *Il mistero di Oberwald*. BN Dramm. 95' T ✶✶ ooo

L'aquila d'acciaio (*Iron Eagle*) USA 1986 di SIDNEY J. FURIE con LOUIS GOSSETT JR., JASON GEDRICK, DAVID SUCHET Avv. 119' T ✶ oo

L'aquila e il falco (*The Eagle and the Hawks*) USA 1933 di STUART WALKER con FREDRIC MARCH, CARY GRANT, CAROLE LOMBARD, JACK OAKIE • 1918, Francia: due piloti statunitensi sono costretti a sopportarsi. Le circostanze favoriscono un avvicinamento. Prodotto dalla Paramount con un budget basso, è un film antimilitarista che si avvale di dialoghi insolitamente vivaci e realistici e di un buon cast. BN Dramm. 72' T ✶✶½ oo

L'aquila grigia (*Young Eagles*) USA 1930 di WILLIAM A. WELLMAN con CHARLES "BUDDY" ROGERS, JEAN ARTHUR, PAUL LUKAS, VIRGINIA BRUCE • Spericolate imprese di aviatori americani durante la guerra mondiale 1914-18. Wellman s'era messo in luce con *Wings* (*Ali*, 1927). Qui ritenta il colpo con un film sonoro, ma il copione vale poco. Contano le sequenze aeree e i passaggi umoristici. BN Avv. 171' T ✶✶ oo

Aquila imperiale Vedi **Il re di Roma - Aquila imperiale**

Aquila Nera① IT. 1946 di RICCARDO FREDA con ROSSANO BRAZZI, IRASEMA DILIAN, GINO CERVI, RINA MORELLI, PAOLO

Stoppa, Harry Feist • Nel Caucaso del primo Ottocento l'ufficiale zarista Dubrowskij diventa fuorilegge per vendicare la morte del padre e guida una rivolta contadina contro un latifondista. Campione d'incassi del 1946 in Italia davanti a *Il bandito* di Lattuada, è un agile e scattante esempio di film popolare. Apparizione delle esordienti Gina Lollobrigida e Yvonne Sanson. Altri 3 film dallo stesso racconto di Puškin con la regia di C. Brown (1925), A. Ivanovsky (1937) e W. Dieterle (*Il vendicatore Dubrowsky*, 1959). Nel 1951 Freda girò il seguito *La vendetta di "Aquila Nera"*. Fellini tra gli sceneggiatori. BN Avv. 109' T ✱✱½ oooo

Aquila nera② (*Black Eagle*) USA 1988 di Eric Karson con Sho Kosugi, Jean-Claude Van Damme, Doran Clark Avv. 93' T ✱✱ oo

L'aquila nera (*The Eagle*) USA 1925 di Clarence Brown con Rudolph Valentino, Vilma Banky, Louise Dresser • Quando le terre del padre vengono confiscate, il tenente dei cosacchi Dubrowskij si dà alla macchia e diventa un popolare vendicatore mascherato. Tratto da un racconto di Aleksandr Puškin, terzultimo film di Valentino (il 1° per la United Artists) è uno scattante avventuroso sulla linea di Robin Hood-Primula Rossa-Zorro. Un successo personale dell'attore. Altro titolo *L'aquila*. BN Avv. 82' T ✱✱✱ oooo

L'aquila solitaria (*The Spirit of St. Louis*) USA 1957 di Billy Wilder con James Stewart, Murray Hamilton, Patricia Smith • Tra il 20 e il 21 maggio 1927 Charles Lindbergh volò per primo attraverso l'Oceano Atlantico da New York a Parigi in 33 ore e mezzo. Una delle grandi imprese del secolo. Film "positivo" e celebrativo, dunque anomalo nella carriera del caustico Wilder. Sempre nobile, spesso avvincente, qua e là tedioso e soporifero. Impeccabile ricostruzione d'epoca. La musica aiuta. Dramm. 135' T ✱✱✱ ooo

Aquile azzurre (*The Blue Eagle*) USA 1926 di John Ford con George O'Brien, Janet Gaynor, William Russell, Robert Edeson, David Butler, Philips Ford, Ralph Sipperly • Già rivali a terra e corteggiatori della stessa Rose (J. Gaynor), George D'Arcy (G. O'Brien) e Big Tim Ryan (W. Russell) si arruolano in Marina dove soltanto la disciplina militare li tiene a freno dal boxare fra loro. Tratto dal racconto *The Lord's Referee* di Gerald Beaumont. Uno dei tre film sportivi diretti da Ford negli anni '20 per G. O'Brien, da lui lanciato in *Il cavallo d'acciaio*; gli altri due sono *Il campione del ring* (1925) e *La grande sfida* (1929). BN Dramm. 89' T ✱✱ oo

Aquile d'attacco (*Iron Eagle II*) Can.-Isr. 1988 di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey, Stuart Margolin Guerra 103' T ✱✱ oo

Aquile del mare (*Task Force*) USA 1949 di Delmer Daves con Gary Cooper, Jane Wyatt, Walter Brennan, Wayne Morris BN Guerra 116' T ✱½ oo

Aquile nell'infinito (*Strategic Air Command*) USA 1955 di Anthony Mann con James Stewart, June Allyson, Frank Lovejoy • Mentre lui vola, lei a casa trema, ma quando ritorna sorride. Poi lo mette alle strette: o me o la divisa. Trionfo dello stereotipo. Tutto è prefabbricato: i personaggi, le psicologie, gli intrecci, le situazioni, i sentimenti e le trovate. Veder volare il B-47 è un'emozione. Guerra 114' T ✱✱ oooo

Le aquile non cacciano mosche (*Aguilas non cazan moscas*) Col.-Cuba-It. 1994 di Sergio Cabrera con Frank Ramirez, Humberto Dorado, Florina Lemaître, Angelo Javier Lobano, Fausto Cabrera Comm. 110' (99') T ✱✱ oo

Aquile tonanti (*Thunderbirds*) USA 1952 di John H. Auer con John Derek, John Drew Barrymore, Mona Freeman BN Guerra 98' T ✱½ oo

Gli aquiloni non muoiono in cielo (*Dites-lui que je l'aime*) Fr. 1977 di Claude Miller con Gérard Depardieu, Miou-Miou, Dominique Laffin, Jacques Danis, Claude Piéplu • Da un romanzo di Patricia Highsmith. Impiegato in una cittadina francese della Savoia, David brucia di una delirante passione per una donna sposata. Due cadaveri di donne sul suo cammino. Sul tema dell'*amour fou*, in contrasto con la maestosità dei paesaggi di montagna, un dramma passionale e appassionato che trascina negli abissi vertiginosi del subconscio. Dramm. 107' S ✱✱✱ oo

Arabella It. 1967 di Mauro Bolognini con Virna Lisi, Terry-Thomas, James Fox, Paola Borboni, Giancarlo Giannini, Milena Vukotic, Margaret Rutherford • Bella sfrutta il suo fascino per spillare ai maschietti i quattrini necessari a pagare le tasse (arretrate fino al 1895) di una vecchia zia. Commedia brillante all'inglese dal brillio intermittente. Terry-Thomas fa 4 parti di vittime della Lisi. Comm. 104' T ✱✱ ooo

Arabesque (*Arabesque*) USA 1966 di Stanley Donen con Gregory Peck, Sophia Loren, Alan Badel • Professore di archeologia deve decifrare un geroglifico, ma la bella Yasmin lo avverte che è in pericolo. Tratto dal romanzo *The Chiper* di Gordon Cotler, è un gustoso film d'avventure, originale nell'impostazione, nelle trovate e specialmente nel caleidoscopico grafismo. Avv. 104' T ✱✱✱ ooo

Aracnofobia (*Arachnophobia*) USA 1990 di Frank Marshall con Jeff Daniels, Harley Jane Kozak, Julian Sands, John Goodman, Stuart Pankin • Introdottosi in una bara, ragno velenoso sbarca in una cittadina californiana, fa razza con gli innocui ragni indigeni, crea un esercito di aracnidi dalla puntura micidiale e semina la morte. Film a programma pauroso che non supera regole e limiti del suo genere, ma fatto benissimo con un calcolato dispendio di mezzi ed effetti speciali, divertenti personaggi di contorno. Produttore esecutivo S. Spielberg. Thrill. 106' S ✱✱ ooo

Aragosta a colazione It.-Fr. 1979 di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Janet Agren, Claudine Auger Comm. 98' T ✱✱ oo

Arancia meccanica (*A Clockwork Orange*) GB 1971 di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell, Michael Bates, Adrienne Corri, Patrick Magee • Dal romanzo (1962) di Anthony Burgess: in una Inghilterra di un non lontano futuro Alex e i suoi 3 Drughi si dedicano allo sport dell'ultraviolenza: torturano, stuprano, uccidono. Abbandonato dai suoi, Alex è arrestato e condannato a 14 anni. In carcere si sottopone volontariamente al trattamento Ludovico che, privandolo del libero arbitrio, gli toglie ogni pulsione aggressiva e lo obbliga a odiare la musica di Beethoven (la Nona Sinfonia) che adora. Guarito e liberato, si trova in un mondo più violento di prima e subisce le vendette delle sue vittime. Dei 3 film di S. Kubrick che si possono considerare fantascientifici, è il più violento, quello in cui più si parla del presente, appena connotato da riferimenti al futuro. Frutto di una rischiosa contaminazione di generi letterari e filmici (favola filosofica, film a tesi, teatro, satira, grottesco, umorismo nero, fantasia, fantascienza), intende (di)mostrare – più che nelle pagine di Burgess – che la violenza della società è peggiore e più pericolosa di quella dell'individuo. Non a caso suggerisce che c'è qualcosa di Alex in ciascuno di noi, proponendo allo spettatore di identificarsi con lui, più vitale, intelligente, spiritoso, onesto degli adulti che lo circondano in un mondo crudele. La sua violenza è stilizzata, assai meno realistica di quella delle istituzioni che lo riducono a essere un'arancia meccanica, umana fuori, meccanizzata dentro. È un film ambivalente, non ambiguo. Barocco, non naturalistico. Forse è proprio il suo spinto barocchismo grottesco a renderlo più vulnerabile e datato degli altri suoi film. Fotografia: John Alcott. Musiche: Walter Carlos, Beethoven, Purcell, Rossini, Elgar, Rimski-Korsakov. Prodotto da Warner-Polaris Prod. (S. Kubruck). La voce di Alex (M. McDowell) è di Adalberto Maria Merli. Fantasc. 136' S ✱✱✱✱ ooo

A/R Andata + ritorno It. 2004 di Marco Ponti con Libero De Rienzo, Vanessa Incontrada, Kabir Bedi, Ugo Conti, Remo Girone, Massimo De Santis, Fabio Troiano, Michele Di Mauro, Mandala Tayde • Nina, hostess aerea, è alloggiata nell'appartamento vuoto di Dante, pony-express in bicicletta scappato a Barcellona per sottrarsi alle minacce di un creditore malavitoso. Quando s'incontrano, è amore a prima vista. Funziona quasi tutto in questa commedia natalizia d'azione, romantica a scoppio ritardato ma sempre un po' punk, 2° lungometraggio di M. Ponti, un passo in avanti rispetto al sopravvalutato *Santa Maradona*. Dialoghi frizzanti; ritmo agile (difficile da mantenere con due vicende parallele); gag e tormentoni ben distribuiti; spiritose invenzioncelle grafiche e coreografiche (le divise delle hostess); personaggi scritti, riscritti e affidati a interpreti che sanno recitare senza strafare: non soltanto V. Incontrada, ma anche L. De Rienzo che fa sé stesso e un K. Bedi impagabile. *Dulcis in fundo*: la più lambiccata e buffa rapina degli ultimi anni, commessa, ai danni di ladri, da una banda di amici di Dante. Musiche dei Motel Connection. Comm. 96' T ✱✱✱ oo

Ararat - Il monte dell'arca (*Ararat*) Can. 2002 di Atom Egoyan con Charles Aznavour, Eric Bogosian, Christopher Plummer, Brent Carver, Bruce Greenwood, David Alpay, Arsinée Khanjian, Elias Koteas • La complessa sceneggiatura di A. Egoyan ha al centro le riprese di un film epico che rievoca il massacro dei cittadini armeni (un milione di vittime), commesso dall'esercito turco nel triennio 1915-17, culmine di una spietata politica di snazionalizzazione. Alla lavorazione del film, diretto da Edward Saroyan, regista di declinante fama e gloria della diaspora armena, s'intrecciano le vicende private di individui e gruppi familiari della comunità armena di Toronto. Non è sicuramente il miglior film di Egoyan, ma forse il più importante e certo il più teorico. Più che il genocidio del popolo armeno, il tema centrale è la sua negazione e le tracce che ha lasciato nella memoria dei sopravvissuti in esilio, trasmesse di generazione in generazione. Ha due limiti: l'inevitabile dimensione informativa e didattica e la qualità volutamente "falsa" e convenzionale delle sequenze del film nel film, girate secondo gli stereotipi del cinema "storico" hollywoodiano. Egoyan li sottolinea per renderne evidente la falsità e il Kitsch emotivo, ma inquina tutto il resto che pur possiede passaggi coinvolgenti, specialmente quand'è di scena A. Khanjian, moglie del regista. Dramm. 115' T ✱✱✱ oo

L'aratro e le stelle (*The Plough and the Stars*) USA 1936 di John Ford con Barbara Stanwyck, Preston Foster, Barry Fitzgerald, Una O'Connor • Tratto da un dramma (1926) di Sean O'Casey, è il meno riuscito dei 6 film irlandesi di Ford. La colpa è anche della RKO che lo scorciò e sconciò. Dopo la fallita insurrezione irlandese della settimana di Pasqua 1916, a Dublino un uomo abbandona la propria moglie per mettersi alla testa dei ribelli. Film che non funziona a nessun livello: l'impianto teatrale fa a pugni con gli inserti documentaristici di repertorio. La Stanwyck è fuori parte. La simpatia di Ford, comunque, va qui alle donne più che ai ribelli. BN Dramm. 78' (70') T ✱✱ oo

L'araucana massacro degli dei (*Conquista de gigantes*) Sp.-It. 1971 di Julio Coll Claramount con Elsa Martinelli, Venantino Venantini, Victor Alcazar • Tratto dal poema epico *La Araucana* (1590) di Alonso De Ercilla. Rievocazione assai romanzata delle gesta di Pedro de Valdivia, fondatore di Santiago del Cile nel 1539. Squilibri narrativi, ma efficacia spettacolare. Avv. 102' T ✱✱ oo

L'arbitro It. 1974 di Luigi Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Joan Collins, Massimo Mollica Comm. 112' T ✱ oo

L'arca del signor Servadac (*Na Komete*) Cecosl. 1970 di Karel Zeman con Magda Vásáryová, Emil Horváth, Frantisek Filipovský, Josef Hlinomaz, Cestmír Randa • Africa, fine Ottocento. Durante una guerra coloniale una cometa si avvicina alla Terra e trascina sulla propria coda truppe, comandanti e forniture belliche dei due eserciti. La guerra continua, non interrotta nemmeno dalla ricaduta inopinata sulla Terra dei contendenti. Liberamente tratto da *Hector Servadac*, romanzo-apologo pacifista di Jules Verne, è una miscela ben congegnata di attori dal vero e scenografie animate. Vi è compreso anche un fantasioso bestiario antidiluviano. Zeman sottolinea il pacifismo di Verne, ma non ne trascura l'atteggiamento pessimista verso il progresso scientifico e il conseguente miglioramento dell'umanità che prevale nei romanzi della vecchiaia. Fantasc. 74' (RAG.) ✱✱½ oo

L'arca di Noè (*Noah's Ark*) USA 1929 di Michael Curtiz con Dolores Costello, George O'Brien, Noah Berry, Louise Fazenda, Myrna Loy BN Dramm. 100' T ✱✱ ooo

Arcana It. 1972 di Giulio Questi con Lucia Bosé, Maurizio Degli Esposti, Tina Aumont, Rosaria, Dario Viganò, Gianfranco Pozzi • Alla vigilia delle nozze, Marisa (T. Aumont) va a farsi predire l'avvenire da Maria delle Rose Tarantino (L. Bosé), cartomante lucana immigrata a Milano, il cui figlio, apprendista stregone, la violenta. Scritto dal regista con Kim Arcalli e prodotto a basso costo, è un film rituale ed eccentrico sul disordine metropolitano e i suoi misteri, difficile da catalogare e da decifrare perché conduce il suo discorso per linee interne con accostamenti e contrapposizioni di carattere poetico più che prosastico, in continua oscillazione tra antropologia e psicanalisi, normale e paranormale, realistico e fantastico, magia e rivolta sociale. Eastmancolor di Dario De Palma. Insolita colonna musicale di Romolo Grano e Berto Pisano con un ossessivo brano di violino che fa da Leitmotiv, trascrizione di un brano popolare macedone. Una memorabile Bosé. Dramm. 111' S ✱✱✱ o

L'arcangelo It. 1969 di Giorgio Capitani con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Adolfo Celi, Carlo Delle Piane, Carlo Pisacane, Mario Cecchi Gori • Decisa a uccidere il suo ricco amante, fotomodella si rivolge a un avvocaticchio che le suggerisce un marchingegno per farlo fuori. Nonostante Renato Castellani tra gli sceneggiatori, è una commedia alimentare tagliata su misura per Gassman, che si diverte a fare il verso a Sordi. E sbraca. Comm. 105' T ✱✱ ooo

L'arcano incantatore It. 1996 di Pupi Avati con Carlo Cecchi, Stefano Dionisi, Arnaldo Ninchi, Andrea Scorzoni, Patrizia Sacchi, Vittorio Duse • Dalla Bologna clericale del 1750, dopo aver ingravidato una ragazza, inducendola ad abortire, il seminarista Giacomo si rifugia sull'Appennino umbro nella rocca di un monsignore sospeso *a divinis* per i suoi studi esoterici. Il soggiorno diventa una lotta contro un Maligno di mutevoli sembianze. Horror italico, thriller cattolico, film di genere a basso costo con regia d'autore in cui i paesaggi appenninici contano come e più che i personaggi, resi con una recitazione regionale ruvida e accentata cui contribuisce il geniale ed eccessivo C. Cecchi. Funzionale fotografia di Cesare Bastelli con qualche effetto di troppo. Horr. 96' S ✱✱½ oo

Arca russa (*Russki Kovcheg - Russian Ark*) Russ.-Germ. 2002 di Aleksandr Sokurov con Sergey Dreiden, Maria Kuznetsova • Invisibile, un regista di oggi si ritrova, come per magia, all'interno dell'Ermitage, nella San Pietroburgo del Settecento. In compagnia di un diplomatico francese dell'Ottocento, compie un viaggio nel tempo, dall'epoca di Pietro il Grande e dell'imperatrice Caterina a quella degli zar Nicola I e Nicola II, sino ai giorni nostri. Il racconto si svolge in un'unica sequenza ininterrotta "come se fosse un solo respiro" (A. Sokurov), grazie a una speciale videocamera digitale portatile ad alta definizione, su un labirintico percorso di 1300 m attraverso 33 set illuminati (Palazzo d'Inverno, piccolo Ermitage, vecchio Ermitage, teatro dell'Ermitage). Dopo mesi di prove, 867 attori, 3 orchestre, 22 assistenti alla regia e la troupe tecnica russo-tedesca sono entrati in scena tutti insieme per un'ora e mezzo. Il direttore della fotografia e operatore alla steadycam è il tedesco Tilman Büttner, premiato per *Lola corre*. Nessuno aveva mai fatto nulla di simile prima, ma a che cosa approda questa prodezza tecnico-formale? tentativo di penetrare nel fluire del tempo? meditazione sul "tempo storico" che non può morire? testimonianza poetica sul filo di una *rêverie* nostalgica, sulla fine di un'epoca? Forse la risposta si trova nello straordinario finale: il vento che soffia attraverso i saloni dell'Hermitage si spegne nel buio minaccioso della notte fredda, a pochi passi dalle acque della Neva. Il 13° lungometraggio di Sokurov è un film di fantasmi ideato e realizzato da un cineasta che cerca la dimensione del sacro nell'u-

mano e per il quale il cinema non è il riflesso della realtà: la reinventa al di là dello specchio. Fant. 96′ T ★★★★ oo

Archer: un caso maledetto da risolvere (*The Underground Man*) USA 1974 di PAUL WENDKOS con PETER GRAVES, JACK KLUGMAN, SHARON FARRELL • Wendkos, sapiente artigiano di polizieschi, ha tratto dal best seller di Ross MacDonald questo giallo che ci rende un investigatore Lew Archer (P. Graves) aderente all'originale. In cerca del figlio rapito di una sua vecchia amica, Archer incappa in storie di infedeltà, in un omicidio a lungo nascosto e in vari guai. Giallo 100′ T ★★½ oo

L'arcidiavolo IT. 1966 di ETTORE SCOLA con VITTORIO GASSMAN, CLAUDINE AUGER, MICKEY ROONEY, LIANA ORFEI, GABRIELE FERZETTI, MILENA VUKOTIC • 1478: papa Innocenzo VIII e Lorenzo de' Medici raggiungono la pace. Belzebù allora invia sulla Terra l'arcidiavolo Belfagor con il valletto Adramelek per provocare una nuova guerra. È il 3° film che Gassman girò con Scola e già si vedeva come il connubio tra i due funzionasse: più farsesca che satirica, a tratti di facile comicità, è una commedia divertente, fracassona e vitale. Unico film italiano di M. Rooney. Distribuito in Francia come *Belfagor le magnifique*. Comm. 103′ T ★★½ oooo

L'arciere del re (*Quentin Durward*) GB-USA 1955 di RICHARD THORPE con ROBERT TAYLOR, KAY KENDALL, ROBERT MORLEY, ALEC CLUNES, MARIUS GORING, GEORGE COLE, WILFRID HYDE-WHITE • Dal romanzo (1823) di sir Walter Scott *Quentin Durward*: un cavaliere scozzese riceve dal vecchio zio l'incarico di verificare presso la corte di Carlo il Temerario le virtù della contessa Isabella che il vegliardo vorrebbe impalmare. S'innamora della damigella e deve proteggerla dagli intrighi di corte. Uno smagliante film in costume di inconfondibile marca M-G-M con spruzzi di umorismo, tocchi di gusto gotico e meravigliosi castelli della Loira. Com'era bella la 29enne K. Kendall che 4 anni dopo avrebbe lasciato questa valle di lacrime! Avv. 101′ (97′) T ★★½ ooo

L'arciere di fuoco IT.-FR.-SP. 1971 di GIORGIO FERRONI con GIULIANO GEMMA, MARK DAMON, SILVIA DIONISIO, MARIO ADORF Avv. 107′ T ★★ ooo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

L'arciere nero IT. 1959 di PIERO PIEROTTI con GÉRARD LANDRY, FEDERICA RANCHI, LIVIO LORENZON Avv. 91′ T ★½ oo

Arcipelaghi IT.-FR. 2001 di GIOVANNI COLUMBU con PIETRINA MENNEAS, PAOLO LOSTIA, GIANCARLO LOSTIA, CARLO SANNAIS, PIETRO SECHE, FIORENZO MATTU, BADORE COTTU • Al tribunale di Nuoro è in corso il processo al quattordicenne Oreste accusato di aver ucciso con una revolverata l'uomo che un anno prima aveva sgozzato il fratellino Giosuè di 10 anni, testimone involontario di un furto di cavalli. La struttura del giallo in cadenze di dramma giudiziario è soltanto il guscio e il veicolo di un dramma corale di taglio socio-antropologico che ha per teatro la Sardegna interna e la sua arcaica cultura di vendetta, omertà, bisogno di giustizia e sfiducia verso chi dovrebbe amministrarla. Esordio del nuorese G. Columbu, con esperienze televisive e letterarie. La frantumazione narrativa a base di sconnessioni temporali è funzionale a un film di ammirevole coerenza narrativa nella scelta di interpreti sardi non professionisti che parlano nel loro dialetto (spesso sottotitolato) e di alta sapienza figurativa. Fotografia di Fabio Olmi. Dramm. 100′ T ★★★ o

Arcipelago in fiamme (*Air Force*) USA 1943 di HOWARD HAWKS con JOHN GARFIELD, GIG YOUNG, ARTHUR KENNEDY, HARRY CAREY • Imprese dell'equipaggio del B17 (Fortezza volante) *Mary Ann* sul fronte del Pacifico (Manila, Pearl Harbor, Mar dei Coralli) durante la seconda guerra mondiale. Uno dei migliori film d'aviazione (e di propaganda) girati durante la guerra. Il merito è della sceneggiatura di D. Nichols (candidata all'Oscar), ricca di risvolti e di tensione, del bianconero di J. Wong Howe, dell'omogenea squadra d'interpreti, del modo con cui Hawks sottolinea i temi della costrizione e del rapporto tra le singole unità e un organismo più vasto. BN Guerra 124′ T ★★★ ooo

L'arco (*Hwal*) KOR. 2005 di KI-DUK KIM con HAN YEO-REUM, JEON SUNG-HWAN, SEO JI-SEOK, JEON GOOK-HWAN, KIM ILTAE, JANG DAE-SUNG, CHO SUK-HYUN • Un anziano pescatore vive con una sedicenne da quand'era bambina, sulla sua barca, ormeggiata in mare aperto. Ha deciso di sposarla quando lei compirà i 17 anni. Intanto bersaglia con l'arco gli uomini che traghetta se si azzardano a farle la corte. E usa l'arco come strumento musicale e tramite per predire il futuro con un macchinoso sistema. L'equilibrio si rompe con l'arrivo di un giovane che si innamora, ricambiato, della ragazza cui regala un walkman. La coerenza col marchio di fabbrica tematico-stilistico di KKd è garantita. Prodotto e scritto dal regista, girato in 17 giorni, è una *summa* del suo cinema, ricco di autocitazioni e ammiccamenti. Il suo talento visivo è fuori discussione anche in questo film autoindulgente e autocelebrativo. Sbaglia, però, chi parla di misoginia: la ragazza, in apparenza succube, fa da antenna al destino, porta in sé un'energia sovversiva. Esposto a "Un Certain Regard" di Cannes 2005. Dramm. 90′ T ★★★ oo

Arcobaleno (*Raduga*) URSS 1944 di MARK DONSKOJ con NATALIJA UŽVIJ, NINA ALISOVA, ELENA TJAPKINA, VALENTINA IVAŠEVA, HANS KLERING • Dal romanzo di Vanda Vasil'evskaja. Ucraina 1941: i tedeschi occupano il villaggio di Nova Lebedivka e, in reazione alla guerriglia partigiana, seminano morte e terrore fino all'arrivo dell'Armata Rossa. Film di furente e vigorosa propaganda patriottica e antitedesca con sequenze di grande suggestione e qualche enfasi di retorica agiografica. Premio Stalin e negli USA Oscar onorario del miglior film straniero. Girato a Aschbad, capitale del Turkmenistan. BN Dramm. 95′ G ★★½ ooo

Arcobaleno nero (*Black Rainbow*) GB 1991 di MIKE HODGES con ROSANNA ARQUETTE, JASON ROBARDS, TOM HULCE, RON ROSENTHAL, LINDA PIERCE • Col padre alcolizzato come impresario, si spaccia per sensitiva in pubbliche esibizioni, finché scopre che le sue capacità sono reali. I mandanti di un omicidio da lei previsto vogliono eliminarla. Sottovalutato da chi l'ha visto come un'infelice contaminazione fra thriller e dramma sociale sul bisogno di una vita nell'aldilà, è un efficace ritratto della credulità popolare tracciato da un regista, autore anche del copione, che sa fare un uso sapiente dello spazio e disegnare in profondità i personaggi. J. Robards sguazza in un personaggio che sembra uscito da un dramma di E. O'Neill. Dramm. 100′ G ★★★ o

Arcobaleno selvaggio IT. 1985 di ANTONIO MARGHERITI con LEWIS COLLINS, LEE VAN CLEEF, ERNEST BORGNINE • Il capitano Wesley comanda un gruppo che deve distruggere un deposito d'oppio nella giungla (Laos, Thailandia, Cambogia). Un gruppo di nativi li aiuta. Violento film d'avventure, discretamente costruito senza cadute di ritmo narrativo, sostenuto dal mestiere del regista. Avv. 95′ S ★★ oo

Arco di trionfo① (*Arch of Triumph*①) USA 1948 di LEWIS MILESTONE con INGRID BERGMAN, CHARLES BOYER, CHARLES LAUGHTON, LOUIS CALHERN • Dal romanzo (1948) di E.M. Remarque: nella Parigi sotto l'occupazione tedesca, e dopo la liberazione, s'intrecciano i destini di un medico antifascista, di un ufficiale della Gestapo e di una donna di dubbia moralità. Un costoso, ambizioso fallimento artistico e commerciale che fece chiudere l'Enterprise Studios. Contribuirono anche i vincoli di censura che lasciarono nel vago il mestiere dell'infelice eroina. Milestone non era il regista adatto. Rifatto per la TV nel 1985. BN Dramm. 120′ (114′) T ★★ oo

Arco di trionfo② (*Arch of Triumph*②) USA 1985 di WARIS HUSSEIN con ANTHONY HOPKINS, LESLEY-ANNE DOWN, DONALD PLEASENCE Dramm. 95′ T ★★ oo

Ardenne '44, un inferno (*Castle Keep*) USA 1969 di SYDNEY POLLACK con BURT LANCASTER, PETER FALK, PATRICK O'NEAL, JEAN-PIERRE AUMONT • Dal romanzo *Castle Keep* di William Westlake: durante la 2ª guerra mondiale 2 ufficiali e 7 soldati americani si sistemano in un castello delle Ardenne pieno di tesori d'arte, ospiti di un conte e della sua bella moglie. Ma arrivano i tedeschi. Strano film bellico (sul conflitto tra i valori permanenti della cultura e quelli temporanei, ma totali, della guerra) con una esplicita stilizzazione onirica di coinvolgente forza figurativa (fotografia di Henri

Decaë) e una dimensione dello spazio da difendere contro l'irruzione della Storia. Guerra 105′ T ★★★½ ooo

Gli arditi dell'aria (*Test Pilot*) USA 1938 di VICTOR FLEMING con CLARK GABLE, MYRNA LOY, SPENCER TRACY, LIONEL BARRYMORE • Pilota collaudatore s'innamora di una ragazza e la sposa. Pur disapprovando il suo mestiere rischioso, lei soffre in silenzio. Né originale né tutto banale, questo melodramma, che ebbe all'epoca un grande successo di pubblico, vanta ottime sequenze aeree e un Tracy finissimo nella sua parte di spalla. BN Dramm. 118′ T ★★ oooo

L'argent① (*L'argent*①) FR. 1928 di MARCEL L'HERBIER con BRIGITTE HELM, PIERRE ALCOVER, YVETTE GUILBERT, ALFRED ABEL, MARIE GLORY, HENRY VICTOR, JULES BERRY, RAYMOND ROULEAU, ANTONIN ARTAUD • Sull'orlo della bancarotta per le manovre del suo concorrente Gundermann (Abel), il banchiere Saccard (Alcover) punta tutto su Hamelin (Victor), aviatore che, messo a punto un nuovo carburante, vuole organizzare una trasvolata oceanica di 7000 km fino alla Guyana dove esistono ricchi terreni petroliferi da sfruttare. La falsa notizia della morte di Hamelin in volo provoca il panico in Borsa e una serie di manovre, speculazioni, intrighi e drammatici avvenimenti. Saccard e, al suo rientro, Hamelin vanno sotto processo, mentre Gundermann risolve la situazione, facendo, nello stesso tempo, un'ottima figura e i propri interessi. Ultimo film muto di M. L'Herbier che lo produsse e liberamente adattò, aggiornandolo, il romanzo (1891) di Émile Zola, uscì alla vigilia del crollo di Wall Street, mentre già erano in distribuzione i primi film sonori: il che spiega in parte il suo insuccesso commerciale, causato anche dall'incomprensione della critica, incapace di apprezzarne le qualità stilistiche, frutto di una geniale rielaborazione dell'avanguardia filmica degli anni '20. Soltanto negli anni '60 se ne compresero l'importanza, la novità, l'attualità: l'audace commistione di un montaggio corto (1952 inquadrature per 130′, ossia in media 6 secondi e mezzo per inquadratura) con i frenetici movimenti della cinepresa, commistione che esprime l'onnipotenza del denaro sui luoghi, la società, gli individui. Il punto più alto o almeno più spettacolare di questa frenesia è raggiunto nella famosa sequenza della Borsa (2000 comparse, 15 cineprese, un marchingegno meccanico che permette a una delle 15 di piombare da un'altezza di 22 metri). A questo virtuosismo tecnico si aggiunge la sobrietà nella direzione degli attori, dominati dal dinamismo delle cineprese mobili che li braccano. La denuncia polemica dello strapotere del denaro e della speculazione finanziaria "ha tolto al racconto ogni sentimentalismo, ogni magniloquenza per lasciare il posto a un'allegoria ardente e gelida, a un grande affresco astratto e intemporale..." (J. Lourcelles). Sulla lavorazione del film Jean Dreville girò il documentario *Autour de "L'argent"* che fece epoca. Il romanzo di Zola fu riportato sullo schermo nel 1936 da Pierre Billon. BN Dramm. 130′ T ★★★★ oo

L'argent② (*L'argent*②) FR. 1983 di ROBERT BRESSON con CHRISTIANE PATEY, CAROLINE LANGA, MICHEL BRIGUET • Ispirato al racconto di L. Tolstoj *Il biglietto falso* (o *La cedola falsa*), il 13° e ultimo film di R. Bresson è fondato sul principio della valanga: "Una piccola colpa provoca una valanga vertiginosa del Male, fino al momento in cui nasce il Bene". Come, accusato a torto dello spaccio di una banconota falsa, un onesto lavoratore diventa un pluriomicida e si costituisce. Per l'ultimo, desolato Bresson – ossessionato in un mondo scristianizzato dall'assillo del denaro – la vita è fatta di predestinazione e di casualità. Messo a confronto con il male e l'ingiustizia, il giovane Yvon è designato dal destino come capro espiatorio. Gelido e appassionante, abbagliante e spoglio, questo film, in cui si filma una rapina in mezzo minuto e un assassinio con un'inquadratura, chiede allo spettatore la fatica di cavare dal "poco" che gli sta davanti il "molto" che vi è racchiuso. In un film, come in un libro, si può entrare per scasso o per insinuazione. Qui si può penetrare per osmosi. Fotografia di Pasqualino De Santis, come nei 2 precedenti film del regista, poi sostituito da E. Machuel. Premio della creazione a Cannes ex aequo con *Nostalghia* di Tarkovskij. Dramm. 85′ T ★★★½ o

Argento vivo① (*Bombshell*) USA 1933 di VICTOR FLEMING con JEAN HARLOW, LEE TRACY, FRANK MORGAN, FRANCHOT TONE • Star del cinema è stanca della pubblicità scandalistica che il suo agente le impone per aumentare la popolarità. Fleming girò 3 film con la Harlow (*Lo schiaffo*, 1932 e *Tentazione bionda*, 1935). Questo è, forse, il suo film più comico. Altro titolo originale: *Blonde Bombshell*. BN Sat. 95′ T ★★★ ooo

Argento vivo② (*Spitfire*) USA 1934 di JOHN CROMWELL con KATHARINE HEPBURN, ROBERT YOUNG, RALPH BELLAMY • Una giovane con abitudini da ragazzaccio vive sui monti. Quando muore un neonato, da lei sottratto alla madre incapace di accudirlo, rischia il linciaggio. 5° film della Hepburn, curiosa miscela di melodramma e commedia. Da *Trigger* di Lula Vollmer. BN Dramm. 88′ T ★★ oo

Gli argonauti① Vedi **I giganti della Tessaglia - Gli argonauti**

Gli argonauti② (*Jason and the Argonauts*) GB 1963 di DON CHAFFEY con TODD ARMSTRONG, HONOR BLACKMAN, NANCY KOVACK • Pelia, re della Tessaglia, invia Giasone alla ricerca del vello d'oro ma, insieme, cerca di ostacolare il viaggio della nave *Argo*: un oracolo ha predetto che morirà per mano di Giasone. Eccellente e divertente esempio di cinema fantastico-mitologico. Determinante Ray Harryhausen, mago dei trucchi. Suggestive le musiche di Bernard Herrmann. E che ritmo! Una meraviglia. Mit. 104′ T ★★★ ooo

Aria (*Aria*) GB 1988 di BILL BRYDEN, DEREK JARMAN, NICOLAS ROEG, CHARLES STURRIDGE, JEAN-LUC GODARD, JULIEN TEMPLE, BRUCE BERESFORD, ROBERT ALTMAN, FRANC RODDAM, KEN RUSSELL con JOHN HURT, THERESA RUSSELL, BUCK HENRY, ANITA MORRIS, BEVERLY D'ANGELO, BRIDGET FONDA, TILDA SWINTON, ELIZABETH HURLEY, JULIE HAGERTY, GENEVIÈVE PAGE Mus. 90′ T ★★ oo

L'aria che uccide (*Acceptable Risks*) USA 1985 di RICK WALLACE con CICELY TYSON, BRIAN DENNEHY, KENNETH MCMILLAN Dramm. 100′ T ★★ oo

L'aria del continente IT. 1935 di GENNARO RIGHELLI con ANGELO MUSCO, LEDA GLORIA, ROSINA ANSELMI, LUIGI CIMARA, VALENTINO BRUCHI, ENZO GAINOTTI, SILVANA JACHINO, ROMOLO COSTA BN Comm. 82′ T ★★ oo

Aria di famiglia (*Un air de famille*) FR. 1997 di CÉDRIC KLAPISCH con JEAN-PIERRE BACRI, AGNÈS JAOUI, JEAN-PIERRE DARROUSSIN, CATHERINE FROT, CLAIRE MAURIER, VLADIMIR JORDANOFF • Provincia francese: ogni venerdì i Ménard si riuniscono nel bar di uno di loro per andare a cena al ristorante: la madre, vedova dispotica; due figli e una figlia; una nuora di cui si festeggia il compleanno. Manca la moglie di Henri, gestore del bar, e c'è in più Denis, cameriere e amante segreto della figlia Betty. Da un copione teatrale di J.-P. Bacri (che fa Henri) e di A. Jaoui (Betty), marito e moglie nella vita, collaboratori dell'ultimo Resnais, un acido ritratto di famiglia a porte chiuse al vetriolo, ma con risvolti teneri. Film di dialoghi e di attori costruito come una macchina narrativa di grande precisione all'insegna di un realismo lucido e aguzzo, ma non crudele. Comm. 100′ T ★★★ oo

Aria di golpe IT. 1973-94 di ARMANDO CESTE con DARIO FO, FRANCA RAME • Nell'ottobre 1973, poche settimane dopo il colpo di stato in Cile, andò in scena *Lotta di popolo in Cile* di Fo-Rame al Palazzetto dello Sport di Torino, ripreso dal Collettivo Cinema Militante. I 10 000 spettatori furono coinvolti in un *coup de théâtre* finale in cui i 2 protagonisti e la loro compagnia finsero, all'insaputa di tutti, un intervento repressivo "alla cilena" da parte della polizia. Nel 1994 Fo e la Rame rivivono e commentano in presa diretta le emozioni di quella straordinaria serata, in un'intervista di chi 21 anni prima aveva supervisionato le riprese. Riproposto come omaggio a Ceste durante il Bellariafilmfestival 2009. BN/Col. Doc. 40′ T ★★★

Aria di paese IT. 1933 di EUGENIO DE LIGUORO con ERMINIO MACARIO, LAURA ADANI, ENRICO MARRONI BN Comm. 62′ T ★★ o

Aria di Parigi (*L'air de Paris*) Fr.-It. 1954 di Marcel Carné con Jean Gabin, Arletty, Roland Lesaffre, Marie Daems, Folco Lulli • Ex pugile fallito sogna di trasformare un giovanotto in un campione, ma una donna "di lusso" gli guasta i piani. L'aria di Parigi non c'è. Opera minore di Carné, logora e stanca, che sostituisce un sentimentalismo rosa al pessimismo nero. I duetti tra Gabin e Arletty sono, comunque, deliziosi. BN Comm. 101' T ✱✱½ ooo

L'aria in testa It. 1991 di Emanuela Piovano, Adriano Belli con Maria Grazia Nazzari, Nazzareno Neri, Mariella Tortora, Ennio Pontia Comm. 75' T ✱✱ o

Arianna (*Love in the Afternoon*) USA 1957 di Billy Wilder con Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier • Dal romanzo *Ariane* (1924) di Claude Anet: è la storia di Cappuccetto (la figlia parigina di un investigatore privato) che riesce a mettere in gabbia il Lupo Cattivo (un miliardario americano che fa collezione di avventure galanti). "Film sull'amore, e il più fisico, ma opera di un cuore secco" (Cahiers du Cinéma). Cuore secco sta per lucidità critica di un Wilder molto lubitschiano che dosa accortamente sentimento e cinismo, perfezionando il precedente *Sabrina* (1954). BN Comm. 130' (126') T ✱✱✱½ ooo

L'aria salata It. 2006 di Alessandro Angelini con Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli, Michela Cescon, Katy Louise Saunders, Sergio Solli, Paolo De Vita • È un film carcerario con un punto di vista insolito, quello dei familiari che, fuori, "scontano la condanna". Nel carcere dove lavora come educatore volontario, Fabio incontra Sparti, suo padre, condannato a 30 anni per omicidio. Non lo vede da quando era bambino: con la sorella maggiore Cristina ha cambiato il cognome. Non si fa riconoscere da Sparti, che dopo la condanna aveva troncato ogni rapporto con la famiglia e che ha un carattere spigoloso e arrogante che il carcere ha indurito. Smaltito il rancore, Fabio gli si avvicina. Frutto di un'esperienza di volontariato nel carcere di Rebibbia a Roma, l'esordio di A. Angelini, scritto con Angelo Carbone, è un film a basso costo, girato con una cinepresa a spalla (Arnaldo Catinari), a ridosso dei personaggi, con una scrittura realisticamente asciutta, giocata sulla sottrazione (montaggio: Massimo Fiocchi). Di una semplicità profonda che coinvolge, è la storia di uno scontro/incontro tra padre e figlio che nel fondo si somigliano, mentre Cristina (la brava M. Cescon) rimane in disparte, angosciata dal ritorno del passato. Fabio è carico di un'energia compressa che si libera attivamente nel confronto col padre. Sparti è una figura tragica nella sua violenza negativa, amaramente consapevole di essere uno sconfitto: nel contatto col figlio lascia emergere una solitudine vulnerabile. Entrambi gli interpreti hanno il merito di recitare col corpo, con la gestualità. Lo fa con forza particolare G. Colangeli (3 premi), attore di lungo corso. Girato per 2 settimane, delle 6 complessive, nel carcere dismesso di Veneri (PT). Dramm. 87' ✱✱✱½ oo

L'aria serena dell'Ovest It.-Svizz. 1990 di Silvio Soldini con Fabrizio Bentivoglio, Patrizia Piccinini, Ivano Marescotti, Olga Durano, Roberto Accornero • Storia di un'agendina smarrita, tramite grazie al quale vari personaggi s'incontrano, si sfiorano, tentano di entrare in contatto. Racconto minimalista sul giuoco del caso e del desiderio nella vita quotidiana di una Milano dai colori freddi (fotografia di L. Bigazzi) come raramente s'era vista al cinema. Con lo sguardo di un documentarista Soldini innesta con sapienza la fiction nella precisione sociologica dei comportamenti, tracciando il grafico di un malessere generazionale. L'infermiera di P. Piccinini è una delle figure femminili più vive dell'ultimo cinema italiano. Grolla d'oro alla sceneggiatura (S. Soldini, R. Tiraboschi). Comm. 110' T ✱✱✱ oo

Un'arida stagione bianca (*A Dry White Season*) USA 1989 di Euzhan Palcy con Donald Sutherland, Janet Suzman, Zakes Mokae, Jürgen Prochnow, Susan Sarandon, Marlon Brando • Sudafrica, 1976: un professore bianco scopre, dopo l'uccisione del figlio del suo giardiniere, la realtà in cui vivono i neri e decide di dedicarsi alla loro causa. Tratto dal romanzo (1966) di André Brink e diretto da una regista nera, è un film duro, intelligente, efficace con qualche rigidità ideologica. Cammeo avvocatesco di M. Brando. Dramm. 107' G ✱✱½ oo

Ariel (*Ariel*) Fin. 1988 di Aki Kaurismäki con Turo Pajala, Susanna Haavisto, Matti Pellonpää, Eetu Hilkamo, Erkki Pajala • Licenziato dalla miniera lappone dove lavora, Taisto (T. Pajala) eredita da un compagno suicida una Cadillac bianca con cui parte verso il sud. Due balordi lo rapinano. Trova lavoro nel porto, aggredisce uno dei due che l'avevano derubato ma, non avendo denunciato il furto, finisce in carcere. Evade con il nuovo amico Mikkonen (M. Pellonpää). Per trovare il denaro necessario a espatriare fanno una rapina durante la quale muore Mikkonen. Taisto uccide i complici e, con l'amata Irmeli (S. Haavisto), s'imbarca sul cargo *Ariel* che parte per il Messico. "Kaurismäki si serve del suo film per passare in rassegna, a tutta velocità, tutti i generi cinematografici... A forza di rassomigliare a tutto, questo film non assomiglia a niente se non ai film di Kaurismäki" (S. Kronlund). Dramm. 74' T ✱✱½ oo

A rischio della vita (*Sudden Death*) USA 1995 di Peter Hyams con Jean-Claude Van Damme, Powers Boothe Thrill. 110' S ✱½ ooo

Arisha (*Arisha, der Bär und der steinerne Ring*) Germ. 1993 di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Anna Vronskaya, Arina Voznsenskaja, Wim Wenders, Gong Hong Truong • Gentile e spiritosa fiaba per adulti: un uomo alla deriva accetta l'incarico di autista per una scrittrice che viaggia con la figlia. Per la strada raccolgono un Babbo Natale (W. Wenders) che non stacca mai l'occhio da una videocamera "per vedere a che cosa assomiglia la realtà di seconda mano". Garbata vacanza per un cineasta che si occupa di massimi sistemi. Fiab. 31' (RAG.) ✱✱½ oo

Gli aristogatti (*The Aristocats*) USA 1970 di Wolfgang Reitherman • Una anziana ed eccentrica ricca signora nomina suoi eredi l'amatissima gatta Duchessa e i suoi tre cuccioli, ma il maggiordomo cerca di eliminare le bestiole per mettere le mani sul malloppo. È il 1° film della Disney dopo la morte del grande Walt. Tratto da una storia di Tom McGowan e Tom Rowe, doveva essere un documentario. Non è tra i migliori della rinomata ditta, ma va ricordato per l'ottima colonna sonora. La canzone iniziale è cantata nella versione originale da Maurice Chevalier e il gatto irlandese O'Malley (in italiano Romeo, *er mejo der Colosseo*), ha la voce di Renzo Montagnani. Il gatto Scat-Cat, pensato per Louis Armstrong, ha la voce di Scatman Crothers e quella italiana di Corrado Gaipa. Anim. 78' (RAG.) ✱✱ oooo

Arizona (*Arizona*) USA 1940 di Wesley Ruggles con Jean Arthur, William Holden, Warren William, Porter Hall, Paul Harvey, George Chandler, Edgar Buchanan BN West. 127' T ✱✱ oo

Arizona Campo 4 (*Mean Dog Blues*) USA 1978 di Mel Stuart con Gregg Henry, Kay Lenz, Scatman Crothers, George Kennedy Dramm. 108' S ✱✱ oo

Arizona Colt It.-Fr. 1966 di Michele Lupo con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Corinne Marchand • Feroce bandito fa evadere un pistolero per mettersi in società con lui. Per esigenze tattiche il pistolero accetta finché si giunge al sanguinoso regolamento dei conti. Uno dei tanti western di Gemma (alias Montgomery Wood), già arrivato in prima fila con i Ringo di Duccio Tessari. West. 101' T ✱✱ ooo

Arizona Dream (*Arizona Dream*) USA-Fr. 1992 di Emir Kusturica con Johnny Depp, Faye Dunaway, Lili Taylor, Vincent Gallo, Jerry Lewis, Paulina Porizkova, Michael J. Pollard, Candyce Mason • Un giovanotto (J. Depp) di New York è chiamato in Arizona dallo zio Leo (J. Lewis) che vuole insegnargli la fede nei pilastri del modo americano di vivere. Axel, invece, s'innamora di una bizzarra donna matura (F. Dunaway) che potrebbe essere sua madre e di cui condivide il sogno di volare su un velivolo senza motore, e fa amicizia con altri irregolari. Gli hanno rimproverato di essere autoindulgente, prolisso, tedioso, troppo stravagante, troppo originale, ondivago, impervio nel suo onirico surrealismo. L'hanno elogiato quasi per gli stessi motivi, e inoltre per la splendida direzione degli attori (i sorprendenti L. Taylor e V. Gallo, ma anche una Dunaway in gran forma e un Lewis insolito). Morale: se volete vedere qualcosa di diverso, è il film per voi. In un primo tempo distribuito in Italia come *Il valzer del pesce freccia* senza successo. Rimesso in circolazione nel 1998 col titolo originale. Comm. 119' (142') T ✱✱✱ oo

Arizona junior (*Raising Arizona*) USA 1987 di Joel e Ethan Coen con Nicolas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, John Goodman, William Forsythe, Frances McDormand • Una giovane coppia di svitati senza figli rapisce uno dei 5 gemelli di Nathan Arizona senior, industriale dei mobili non verniciati. Girato spesso ad altezza di neonato. Praticando da virtuosi la mescolanza dei generi all'insegna del grottesco e dell'eccesso, i fratelli Coen hanno diretto questa commedia pazza con effervescente energia inventiva, decontratta allegria e umorismo graffiante. Comm. 92' T ✱✱✱½ oo

Arlington Road - L'inganno (*Arlington Road*) USA 1999 di Mark Pellington con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusack, Hope Davis, Robert Gossett, Mason Gamble, Spencer Treat Clark, Stanley Anderson • Michael Faraday (J. Bridges), docente di storia vedovo, abita con il figlioletto Grant di 10 anni alla periferia di Washington D.C. Fa amicizia con i coniugi Lang (T. Robbins, J. Cusack) che non sono quel che sembrano. Ispirata all'attentato terroristico (1995) di Oklahoma City (78 morti tra cui 17 bambini), la sceneggiatura di Ehren Kruger ha tre bersagli polemici: a) togliere la maschera del perbenismo della media borghesia, tutta patria e chiesa; b) spiegare che il terrorismo non è sempre opera di stranieri, islamici o maniaci isolati; c) rivelare come le frange di estrema destra abbiano talvolta la complicità o la copertura del potere (qui l'FBI). Nonostante le intenzioni ideologiche è un film improbabile, banale negli inseguimenti in auto e nella musica truculenta di Angelo Badalamenti, rozzo o convenzionale nella scrittura registica. Thrill. 118' T ✱✱ oo

L'arma It. 1978 di Pasquale Squitieri con Stefano Satta Flores, Claudia Cardinale, Benedetta Fantoli • L'irruzione di tre ladri nella casa dove abita scatena un ingegnere benestante e "normale". Dramma teso, anche se carente nello spessore psicologico dei personaggi. Dramm. 94' S ✱✱ ooo

Arma bianca It. 1936 di Ferdinando Maria Poggioli con Nerio Bernardi, Leda Gloria, Romolo Costa, Mimi Almieri, Enzo Biliotti, Tina Lattanzi, Cesare Zoppetti, Franz Croci, Andrea Checchi BN Avv. 69' T ✱✱ oo

Arma da taglio (*Prime Cut*) USA 1972 di Michael Ritchie con Lee Marvin, Gene Hackman, Angel Tompkins, Sissy Spacek Dramm. 86' S ✱✱ oo

L'arma della gloria (*Gun Glory*) USA 1957 di Roy Rowland con Stewart Granger, Rhonda Fleming, Chill Wills West. 89' T ✱½ oo

Armageddon - Giudizio finale (*Armageddon*) USA 1998 di Michael Bay con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Ben Affleck, Liv Tyler, Keith David, Steve Buscemi, Will Patton • Un enorme asteroide viaggia in rotta di collisione con la Terra. La NASA incarica Stamper (B. Willis) e la sua squadra di atterrare sull'asteroide e farlo esplodere con una testata nucleare a tempo. 3ª regia di M. Bay, sceneggiatura scritta e riscritta a più mani, il film appartiene soprattutto al produttore Jerry Bruckheimer. Stroncato un po' dappertutto per il suo maschilismo a oltranza, l'indecente banalità dei passaggi sentimentali e il ricalco del più spudorato stile pubblicitario, è un prodotto che riesce a fondere l'estetica del videoclip con il dinamismo forsennato dell'autoscontro. "Bay non dirige scene, ma momenti" (Owen Gleiberman). Armageddon è il luogo dove si svolge la battaglia finale tra le forze del Male e del Bene secondo l'Apocalisse (16, 16). Fantasc. 150' T ✱½ ooooo

Arma letale (*Lethal Weapon*) USA 1987 di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Gary Busey, Tom Atkins, Darlene Love • Una coppia di poliziotti, un bianco e un nero che hanno in comune il Vietnam, sono impegnati in un caso di suicidio sospetto che porta a un traffico di droga. Sono i cascatori-acrobati e i tecnici degli effetti speciali i veri creativi, i virtuosi di questo *emotion and action picture* in cui il regista coltiva la pianta del sensazionalismo. Sceneggiatura del 22enne Shane Black, pagata con 250 000 dollari. Ne ricevette 1 750 000 per quella di *L'ultimo boy-scout* (1991) e 4 milioni per *Spy* (*The Long Kiss Goodnight*, 1996). Poliz. 110' (RAG.) ✱✱½ oooo

Arma letale 2 (*Lethal Weapon 2*) USA 1989 di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci, Joss Akland, Derrick O'Connor, Patsy Kensit • La difforme coppia di poliziotti di Los Angeles Martin Riggs e Roger Murtaugh deve proteggere il testimone di un processo per traffico internazionale di droga che fa capo a un boss protetto dall'immunità diplomatica. Jeffrey Boam, nuovo sceneggiatore, immette nella storia, ancor più violenta e spettacolare, ingredienti buffi e momenti di alleggerimento. Anche qui gli stuntman e i tecnici degli effetti speciali contano più degli attori. Poliz. 113' (RAG.) ✱✱ oooo

Arma letale 3 (*Lethal Weapon 3*) USA 1992 di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci, Rene Russo, Stuart Wilson • Alla vigilia della pensione Roger è degradato per colpa dell'amico e collega Martin. Con l'aiuto di una poliziotta carina e di un petulante agente immobiliare (già incontrato nel film precedente) inchiodano un ex sergente che rifornisce d'armi il ghetto nero. Squadra che vince non cambia; si aggiunge R. Russo, bella e svelta. Il 1° della serie era un poliziesco di azione violenta, il 2° una commedia di azione, il 3° una commedia con azione. Non male la gag del cagnaccio ammansito e il confronto delle cicatrici. Poliz. 118' (RAG.) ✱✱ ooo

Arma letale 4 (*Lethal Weapon 4*) USA 1998 di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci, Rene Russo, Chris Rock, Jet Li, Steve Kahan • Murtaugh e Riggs sono in lotta con una triade cinese che importa mano d'opera clandestina in USA, e con vari problemi familiari. Con l'aiuto dell'amico Leo Getz (J. Pesci), di Lorna Cole (R. Russo), incinta di Riggs, e del nuovo arrivato Lee Butters (il comico C. Rock), i due saldano il conto con il capobanda (Jet Li). *Lethal Weapon* è la serie hollywoodiana più familista di fine-secolo. Su una formula ormai collaudata (sit-com+azione), il produttore Joel Silver ha questa volta pagato il suo debito con il cinema di arti marziali di Hong Kong, assoldando l'attore Jet Li, i coreografi Yuen Wo Ping (collaboratori di *Matrix*) e Corey Yuan. Ne è uscito forse il miglior sequel della saga, di una energia e simpatia contagiose. Poliz. 123' (RAG.) ✱✱½ ooo

L'armata a cavallo (*Csillagosok, katonák*) Ung.-URSS 1967 di Miklós Jancsó con Tatjana Konjiuchova, Krystyna Mikolajewska, Michail Kozakov, András Kozák, József Madaras • Episodi della guerra civile tra guardie zariste e bolscevichi in Russia nell'estate del 1918. Il titolo originale sta per "Stellati, soldati", le prime due parole dell'Internazionale in lingua magiara. Conosciuto anche come *I rossi e i bianchi*. Pur non privo di senso politico (sebbene la propaganda sia così controllata che le 2 parti si equivalgono moralmente sul piano della crudeltà), prevale il gusto dell'esercizio stilistico con belle invenzioni liriche, e una freddezza di fondo. BN Dramm. 102' (92') G ✱✱½ oo

L'armata azzurra It. 1932 di Gennaro Righelli con Alfredo Moretti, Germana Paolieri, Ennio Cerlesi, Carlo Banti, Leda Gloria, Guido Celano, Gino Cervi, Paolo Stoppa BN Comm. dramm. 103' (84') T ✱✱ oo

L'armata Brancaleone It.-Fr. 1966 di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volonté, Enrico Maria Salerno, Maria Grazia Buccella, Barbara Steele, Carlo Pisacane • Nel Medioevo lo spiantato cavaliere Brancaleone da Norcia si mette alla testa di un gruppo di scalcinati senza famiglia e parte alla conquista del feudo di Aurocastro. Il film dilata i confini della commedia all'ita-

liana con un'operazione culturale originale che comprende Kurosawa e Calvino, una rilettura della storia in chiave nazional-popolare, l'invenzione (di Age & Scarpelli) di una parlata mista di latino medievale e italiano prevolgare, il gusto anarchico di una scampagnata becera e i temi tipicamente monicelliani del gruppo dei piccoli perdenti e del senso della morte. 3° incasso nella stagione 1966-67, 3 Nastri d'argento (Gherardi per i costumi, Di Palma per la fotografia, Rustichelli per la musica) e un titolo passato in proverbio. Avv. 120' T ✱✱✱✱ ooooo

L'armata degli eroi (*L'armée des ombres*) Fr. 1969 di Jean-Pierre Melville con Lino Ventura, Paul Meurisse, Simone Signoret, Jean-Pierre Cassel • Uno dei capi della Resistenza francese è catturato e destinato a un campo di concentramento. Durante il trasferimento fugge e si unisce ai partigiani prima a Londra poi in Francia. Da un romanzo di Joseph Kessel, Melville ha cavato un forte, insolito, antitradizionale, non demagogico film sulla Resistenza, calato in un'atmosfera in cui i tragici casi individuali si riflettono su un dramma collettivo. Il tema centrale, caro a Melville, è una riflessione sulle contraddizioni degli esseri umani coinvolti nell'azione. Il titolo originale è *L'Armée des ombres*. Altro che eroi! Guerra 107' T ✱✱✱½ ooo

L'armata delle tenebre (*Army of Darkness*) USA 1993 di Sam Raimi con Bruce Campbell, Embeth Davidtz, Marcus Gilbert, Ian Abercrombie, Richard Grove, Bridget Fonda • 3° capitolo della serie *Evil Dead* (*La casa*, 1982-1987). Il coraggioso e grullo Ash si ritrova nel Medioevo del 14° secolo e di re Artù con una Oldsmobile 1973, una sega elettrica nella mano monca e un fucile a ripetizione nella faretra. Stravagante horror farsesco e demenziale con ipertrofico ricorso agli effetti anamorfici e allucinatori. Da godere, comunque, l'assedio finale e la strepitosa battaglia contro l'esercito degli scheletri in marcia. Soltanto per spettatori dell'età mentale di 12 anni o per snob capaci di cogliere gli echi di Paolo Uccello. Fant. 109' (89') T ✱✱½ oo

L'armata ritorna (*Le général de l'armée morte*) Fr.-It. 1983 di Luciano Tovoli con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Anouk Aimée, Sergio Castellitto, Daniele Dublino, Gérard Klein • Negli anni '60 un generale italiano – incaricato di riesumare e portare in patria i resti di 3000 soldati morti nel 1939 e negli anni successivi durante l'occupazione militare fascista dell'Albania – trova in un cappellano, problematico compagno d'avventura e interlocutore, un rivale in amore per una vedova. Tratto dal romanzo *Il generale dell'armata morta* (1966), scritto in francese dall'albanese Ismail Kadaré, adattato da Jean-Claude Carrière e diretto dall'ottimo direttore della fotografia Tovoli. Fu Piccoli a convincerlo a esordire nella regia. Film insolito e ambizioso ai confini del fantastico, impregnato di un macabro umorismo dai toni inquietanti e sarcastici (meno che nel romanzo, però) e parzialmente risolto. Meriterebbe una rivisitazione. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

L'armata sul sofà (*La vie de château*) Fr. 1965 di Jean-Paul Rappeneau con Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Pierre Brasseur, Mary Marquet, Henri Garcin • Nel 1944 in un castello di Normandia Marie, giovane e viziata, sposata con un marito pantofolaio, si annoia, ma la vita cambia quando i soldati tedeschi occupano la magione. Esordio felice alla Lubitsch di Rappenau con un insolito film di guerra all'insegna di un gaio umorismo e di un'agile eleganza, recitato benissimo. Il merito è anche della sceneggiatura cui hanno collaborato i registi Alain Cavalier e Claude Sautet. BN Comm. 92' T ✱✱✱ ooo

Armato per uccidere (*The Killing Time*) USA 1987 di Rick King con Beau Bridges, Kiefer Sutherland, Wayne Rogers, Michael Madsen • Uccide un poliziotto e ne assume l'identità mentre lo sceriffo è spinto ad assassinare il marito dell'amante. Nei paraggi di *La fiamma del peccato* di Wilder, è un "nero" a base di sesso, peccato, violenza e doppiezza sullo sfondo della provincia californiana. Convenzionale ma solido. Attori appropriati. Dramm. 94' S ✱✱ oo

Armiamoci e partite It. 1971 di Nando Cicero con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Martine Brochard, Philippe Clay Comico 105' T ✱✱ oo

Le armi della vendetta (*Hardi Pardaillan*) Fr.-It. 1964 di Bernard Borderie con Isa Miranda, Gérard Barray, Valérie Lagrange • Enrico III, re di Francia, inseguito dal duca di Guisa, chiede aiuto al cavaliere di Pordaillon, aiutato da una bella nemica innamoratasi di lui. Dal romanzo di Michel Zévaco *Hardi Pardaillan*, un film di cappa e spada diretto con correttezza, lento e piatto. Avv. 95' T ✱✱ ooo

Le armi segrete del generale Fiascone (*Martin Soldat*) Fr. 1966 di Michel Deville con Robert Hirsch, Véronique Vendell, Marlène Jobert • Un guitto diventa un eroe durante la Resistenza a causa della sua perfetta conoscenza del tedesco. Commedia umoristica che non brilla per originalità, ma annovera felici annotazioni e battute spiritose. Uno dei film meno riusciti di Deville. Comm. 95' T ✱✱ oo

Armonie di gioventù (*They Shall Have Music*) USA 1939 di Archie Mayo con Joel McCrea, Jascha Heifetz, Andrea Leeds, Gene Reynolds, Walter Brennan • Maltrattato dal patrigno, un bimbo si rifugia in una scuola musicale che, nonostante l'ottimo direttore, è oberata di debiti. Il piccolo, violinista in erba, convince un celebre musicista a fare un concerto per salvare la scuola. Avrebbe potuto essere una commediola melensa e traboccante di buoni sentimenti, ma, onore e merito della regia e dei gradevoli piccoli interpreti, è invece un film piacevole e ben confezionato. Jascha Heifetz al violino. BN Mus. 101' T ✱✱ ooo

Le armonie di Werckmeister (*Werckmeister harmóniák*) Ung. 2000 di Béla Tarr con Lars Rudolph, Hanna Schygulla • In un villaggio della *puszta* magiara arriva un camion che porta, in un grande contenitore metallico, una balena impagliata. Questa attrazione da fiera è scortata da un bizzarro personaggio che profetizza un'imminente apocalisse. L'evento scatena una violenza collettiva: la gente invade l'ospedale, ne scaccia i degenti, distrugge ogni cosa. Finito il pandemonio – con la balena scoperta e malconcia sulla piazza – c'è spazio e tempo soltanto per il potere e la sottomissione. Come in *Satatango*, B. Tarr s'ispira a un romanzo di László Krasznahorkai (*La resistenza malinconica*) che partecipa alla sceneggiatura col regista e altri tre sceneggiatori. (Sono in sette a firmare la fotografia, caso più unico che raro.) L'uso del bianconero e il ricorso ai piani-sequenza sono quelli di sempre, ma la costruzione narrativa è più compatta e dà luogo a sequenze suggestive: l'arrivo notturno del camion; la scena della gente in piazza che in silenzio lo scruta come un evento indecifrabile; l'ingresso di un ragazzo al suo interno; l'assalto all'ospedale con la straziante immagine finale di un vecchio nudo, macilento e atterrito in piedi nella vasca da bagno. Il titolo allude all'organista e teorico musicale tedesco Andreas Werckmeister (1645-1706) che si dedicò alla sistemazione del sistema armonico precedente alla riforma di J.S. Bach. Dramm. 145' ✱✱✱ oo

A rotta di collo① (*Speedy*) USA 1928 di Ted Wilde con Harold Lloyd, Ann Christy, Bert Woodruff, Brooks Benedict • Harold detto Speedy cerca di salvare l'ultimo tram a cavalli di New York, venendo in soccorso del nonno della sua ragazza cui hanno rubato una vettura. Ultimo film muto di H. Lloyd (anche produttore), ha anzitutto il merito di mostrare la New York degli anni '20 come nemmeno *La folla* (1938) di K. Vidor riuscì a fare. La corsa finale è uno splendido esempio di buffoneria dinamica. Nel mezzo c'è una strepitosa battaglia stradale, oltre a due o tre deliziose gag di Lloyd, patito di baseball. Breve apparizione di G.H. "Babe" Ruth, popolare campione dell'epoca. BN Comico 86' (71') T ✱✱✱ ooo

A rotta di collo② (*Harold Lloyd's World of Comedy*) USA 1962 di Harold Lloyd con Harold Lloyd • Antologia delle migliori scene dei film muti degli anni Venti di H. Lloyd – che ne curò il montaggio per conto della Columbia –, in particolare di *Girl Shy* (*Le donne... che terrore*, 1924), *Hot Water* (*La suocera domata*, 1924), *Feet First* (*Piano coi piedi!*, 1930). Lo stesso Lloyd curò una 2ª antologia: *Harold Lloyd's Funny Side of Life* (*Il lato comico della vita*, 1963) che ebbe altrettanto successo. BN Comico 94' T ✱✱✱ ooo

L'arpa birmana (*Biruma no tategoto*) Giap. 1956 di Kon Ichikawa con Shoji Yasui, Rentaro Mikuni, Jun Hamamura, Tatsuya Mihashi, Yae Kitabayashi, Yonosuke Ito • In Birmania nel 1945, alla fine della guerra, il soldato giapponese Mizushima rifiuta il rimpatrio, diventa prete buddista e percorre il paese a seppellire i compagni caduti. Sceneggiato da Natto Wada da un romanzo di Michio Takeyama, è un poema lirico il cui pacifismo affonda le sue radici nella coscienza religiosa dell'uomo e in un sentimento panteistico. Qua e là prolisso nella solenne lentezza del suo ritmo largo, quando affronta senza mediazioni né patetiche né estetizzanti i suoi temi di fondo raggiunge momenti di dolorosa e maestosa bellezza. Gli fa da collante, per esprimerne la dimensione mistica, la musica di Akira Ifukube che qui diventa veramente "religione" cioè collegamento: tra l'uomo e il mistero, tra uomo e uomo, amico o nemico. Premio San Giorgio alla Mostra di Venezia 1956 quando non fu assegnato il Leone d'oro. Rifatto, e presentato a Venezia, dallo stesso regista nel 1984. BN Dramm. 144' (116') T ✱✱✱✱ ooo

Arrangiatevi! It. 1959 di Mauro Bolognini con Peppino De Filippo, Totò, Laura Adani, Franca Valeri, Vittorio Caprioli • Callista con famiglia numerosa a carico, per sfuggire a un'insopportabile coabitazione, decide di portare la famiglia in una casa che costa meno perché è un ex casino, appena chiuso dalla legge Merlin. Una delle più divertenti e importanti commedie degli anni '50: fertilità d'invenzioni, dialogo sagace, ritmo scorrevole e persino – data l'epoca – coraggioso impegno sociale. È un film di Peppino più che di Totò. Scritto da L. Benvenuti e P. De Bernardi dalla commedia *Casa nova... vita nova* (1956) di Mario De Majo e Vinicio Gioli. BN Comm. 106' T ✱✱✱½ oooo

Arrapaho It. 1984 di Ciro Ippolito con Alfredo Cerruti, Daniele Pace, Totò Savio Comm. 98' S ✱ oo

Arrest! (*Nobody Runs Forever*) GB 1968 di Ralph Thomas con Christopher Plummer, Rod Taylor, Lilli Palmer, Daliah Lavi, Franchot Tone Spion. 93' T ✱ oo

Arrestate Bulldog Drummond (*Arrest Bulldog Drummond*) Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

Arresti familiari (*House Arrest*) USA 1996 di Harry Winer con Jamie Lee Curtis, Kyle Howard, Russel Harper, Kevin Pollak, Amy Sakasitz, Mooky Arizona, Caroline Aaron, Wallace Shawn • Un 14enne apprende che i suoi genitori stanno per divorziare. Li attira in cantina e chiude la porta a chiave: li libererà quando avranno risolto i loro problemi. Coetanei nella stessa situazione lo prendono a modello. L'idea c'è: brilla, ma si spegne presto. Non bastano i bravi attori sotto chiave. Si dedica troppo ai ragazzini antidivorzisti invece di affondare le unghie sui genitori in crisi. Superficiale e prolisso. Comm. 108' T ✱✱ oo

Arriva Dorellik It. 1968 di Steno con Johnny Dorelli, Margaret Lee, Alfred Adam, Terry-Thomas, Didi Perego • Dice il mandante: se mi fai fuori tutti i Dupont miei parenti che esistono in Francia ti faccio ricco. L'inafferrabile Dorellik esegue e resta con un palmo di naso. Dorelli sul set è un professionista e ben figura in questa commedia all'americana che fa la parodia a Diabolik. Comm. 96' T ✱✱ oo

Arriva Durango: paga o muori! It. 1971 di Roberto Bianchi Montero con Brad Harris, José Torres, Gisela Hann West. 88' T ✱ oo

... Arriva fra' Cristoforo (*L'auberge Rouge*) Fr. 1951 di Claude Autant-Lara con Fernandel, Julien Carette, Marie-Claire Olivia, Françoise Rosay • Insoddisfatti dei miseri guadagni del loro albergo su un valico alpino, due albergatori uccidono e derubano i clienti, finché arriva un furbo frate. Il copione di J. Aurenche sbullona una storia da melodramma con una parodia burlesca che si beffa del genere, dell'intrigo, dei personaggi. C'è un cinismo di fondo che può disturbare e, nonostante diverse invenzioni gustose, il film non quaglia. BN Comm. 90' T ✱✱½ oo

Arriva il campione (*Les rois du sport*) Fr. 1937 di Pierre Colombier con Fernandel, Raimu, Jules Berry, Lisette Lanvin, Nita Raya, Julien Carette, Georges Flamant BN Comm. 100' T ✱✱ oo

Arriva John Doe (*Meet John Doe*) USA 1941 di Frank Capra con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Edward Arnold, Walter Brennan, Gene Lockhart • Giornalista disinvolta assolda vagabondo come tipico rappresentante dell'Uomo Qualunque, ma lui s'immedesima così bene nella parte che minaccia il suicidio per protesta. Prolisso, verboso, retorico. Ma la smania di lanciare messaggi edificanti appesantisce solo in parte il brio di Capra, la sua capacità di creare una folla di personaggi coloriti. È il suo film più teorico e ideologico. BN Comm. 132' (123') T ✱✱✱ ooo

The Arrival (*The Arrival*) USA 1996 di David Twohy con Charlie Sheen, Ron Silver, Teri Polo, Lindsay Crouse, Richard Schiff Fantasc. 120' T ✱✱ oo

Arriva la bufera It. 1992 di Daniele Luchetti con Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Margherita Buy, Angela Finocchiaro, Eros Pagni, Marina Confalone Comm. 108' T ✱✱ oo

Arrivano Django e Sartana... è la fine It. 1971 di Dick Spitfire con Hunt Powers, Chet Davis, Simone Blondell, Gordon Mitchell, Ettore Manni West. 95' T ✱½ ooo

Arrivano i bersaglieri It. 1980 di Luigi Magni con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Vittorio Mezzogiorno, Pippo Franco • Dopo la conquista di Roma (20-9-1870) un principe (U. Tognazzi) della nobiltà papalina, deciso oppositore dei Savoia, accoglie in casa uno zuavo (V. Mezzogiorno) e scopre che suo figlio è morto con la divisa di bersagliere. Sbilenco nella sua greve altalena tra melodramma lacrimoso e farsa con ambizioni satiriche. Fanno da coro una servetta (G. Ralli, la più brava della compagnia), depositaria di antiche virtù popolari, e un pretaccio (P. Franco), emblema della classe dirigente forchettona che farà l'Italia. Vivace soltanto a sprazzi. Comm. 120' T ✱✱ ooo

Arrivano i dollari! It. 1957 di Mario Costa con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda, Riccardo Billi, Mario Riva BN Comico 82' T ✱ oo

Arrivano i gatti It. 1980 di Carlo Vanzina con Umberto Smaila, Jerry Calà, Nini Salerno, Franco Oppini, Diego Abatantuono Comm. 95' T ✱ ooo

Arrivano i McGregor Vedi **Sette pistole per i McGregor**

Arrivano i miei It. 1982 di Nini Salerno con Sydne Rome, Nini Salerno, Diego Abatantuono Comm. 95' T ✱ oo

Arrivano i nostri It. 1951 di Mario Mattòli con Walter Chiari, Mario Riva, Riccardo Billi, Lisetta Nava • Figlia di un barone indebitato ama uno studente che, per campare, fa l'autista a un perfido industriale. Commedia di consumo popolare, collettiva, costruita con brio e scorrevolezza. Grande parata del teatro di rivista dell'epoca. BN Comico 112' T ✱✱ ooo

Arrivano i russi, arrivano i russi (*The Russian Are Coming! The Russian Are Coming!*) USA 1966 di Norman Jewison con Carl Reiner, Eva Marie Saint, Alan Arkin, John Phillip Law, Brian Keith • Dal romanzo *The Off-Islanders* di Nathaniel Benchley. Si sparge il panico quando un sommergibile sovietico in avaria approda in una località balneare del Connecticut. Una farsa prolissa e ripetitiva di apparente anticonformismo che ebbe gran successo negli USA. Ottimi caratteristi. Comico 126' T ✱✱ ooo

Arrivano i Titani It.-Fr. 1961 di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Serge Nubret, Jacqueline Sassard, Pedro Armendariz, Fernando Rey • Con la guida del giovane e prode Crios, i Titani sono inviati da Giove a Creta per sgominare il re Cadmo. Divertente esordio nella regia di D. Tessari, sceneggiatore del cinema mitologico che qui è virato in cadenze scanzonate, esplicitamente parodistiche specialmente nei dialoghi col vivace apporto di Ennio De Concini al copione. Mit. 120' T ✱✱✱ ooo

Arrivano Joe e Margherito It.-Fr. 1974 di Giuseppe Colizzi con Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning, Cyril Cusack • Joe, "picciotto" americano, è inviato in Sicilia a prelevare un boss, ma c'è un'altra banda che vuole impedirglielo. Con l'aiuto del marinaio Margherito, Joe ci prova. Penultimo film di Colizzi, inventore del tandem Spencer-Hill. Qui, sempre in cadenze comico-avventurose, ci riprova con una coppia di giovani americani. Il motore funziona ancora, ma perde colpi. Comm. 105′ T ** ooo

Arrivano le ragazze (*Here Come the Girls*) USA 1953 di Claude Binyon con Bob Hope, Rosemary Clooney, Tony Martin, Arlene Dahl, Fred Clark Mus. 78′ T * oo

Arrivano le tigri (*Here Come the Tigers*) USA 1978 di Sean S. Cunningham con Richard Lincoln, James Zvanut, Samantha Grey Comm. 90′ T *½ oo

Arriva Sabata!... (*Reza por tu alma... y muere*) Sp.-It. 1970 di Tullio De Micheli con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence, Eduardo Fajardo West. 95′ S *½ oo

Arriva un cavaliere libero e selvaggio (*Comes a Horseman*) USA 1978 di Alan J. Pakula con Jane Fonda, James Caan, Jason Robards, Richard Farnsworth, Mark Harmon • Dopo la seconda guerra mondiale cowboy aiuta bella ranchera del Montana a districarsi contro un ras locale che l'ha violentata da ragazzina. Fosco western moderno in cui i personaggi contano più della storia e l'ambiente più dei personaggi. Fotografia fascinosa di Gordon Willis. Richard Farnsworth si guadagnò una nomination all'Oscar (Vedi *Una Storia vera*, 1999). West. 118′ T **½ ooo

Arrivederci amore, ciao It. 2006 di Michele Soavi con Alessio Boni, Isabella Ferrari, Michele Placido, Carlo Cecchi, Alina Nadelea, Kai Portman, Mario Berasategui, Giovanni Franzoni • Dal romanzo (2001) di Massimo Carlotto adattato dal regista con F. Ferrini, H. Schleef, M. Colli e G. Ventriglia, che seguono alla lettera, tradendone deliberatamente lo spirito, è uscito un film in cui agiscono: un militante dell'estrema sinistra che decide di tornare in Italia; un commissario di polizia corrotto; un ricco e disonesto avvocato con ambizioni politiche; una signora borghese adultera; una ragazza ingenua. M. Soavi qui dilapida il suo talento in un film sadico, ma non sadiano come vorrebbe essere. Sacrifica tutto all'efficacia dell'azione, senza dimenticarsi nella sequenza finale un'incursione nell'horror. Musica di Andrea Guerra. Il titolo è quello di una canzone di Caterina Caselli. Dramm. 107′ G ** oo

Arrivederci, baby (*Arrivederci, baby*) GB-USA 1966 di Ken Hughes con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, Lionel Jeffries, Zsa Zsa Gabor, Nancy Kwan, Fenella Fielding, Mischa Auer Comm. 105′ T *½ oo

Arrivederci in Francia (*Arise, My Love*) USA 1940 di Mitchell Leisen con Claudette Colbert, Ray Milland, Walter Abel, Dennis O'Keefe, George Zucco, Dick Purcell • Due americani a 18 carati – una giornalista d'assalto (C. Colbert) e un prode aviatore (R. Milland) – sopravvivono alla Guerra civile spagnola e alle vendette dei franchisti, a un iracondo editore (W. Abel) di Parigi, all'affondamento del piroscafo *Athenia*, pronti a sacrificare il loro amore al dovere di continuare la lotta contro i fascismi europei. La sceneggiatura della rinomata coppia Charles Brackett e Billy Wilder pratica con brio la contaminazione dei generi. Parte come un dramma, prosegue in cadenze di commedia (con dialoghi aguzzi e spiritosi), si conclude con un appello patriottico contro l'isolazionismo degli USA. Prodotto dalla Paramount, ebbe 3 nomination (fotografia, musica, scenografia) agli Oscar e la statuetta per il soggetto originale (Benjamin Glazer, John S. Toldy). Comm. 113′ T *** ooo

Arrivederci ragazzi (*Au revoir les enfants*) Fr. 1987 di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphaël Fejto, Francine Racette, Irène Jacob • Tre ragazzini ebrei, clandestinamente ospitati in un collegio cattolico, sono prelevati, in seguito a una spiata, dagli sgherri della Gestapo. Leone d'oro a Venezia '87. Nella carriera di Malle è, dopo *Il soffio al cuore*, il 2° film esplicitamente autobiografico, il più vicino a Truffaut e non soltanto per l'argomento. Meno originale, forse, ma emotivamente più coinvolgente (con qualche concessione agli stereotipi) di *Lacombe Lucien*, anch'esso ambientato nella Francia di Pétain, conta per la cura dei particolari e dell'ambientazione, la ricchezza delle invenzioni, una pagina di alta retorica didattica (l'omelia del padre direttore), un epilogo straziante. Dramm. 103′ T ***½ ooo

Arrivederci Roma (*The Seven Hills of Rome*) USA-It. 1957 di Roy Rowland, Mario Russo con Mario Lanza, Marisa Allasio, Peggie Castle, Renato Rascel, Carlo Giuffrè Mus. 104′ T ** oooo

Arrivederci, straniero (*Lebewohl, Fremde*) RFT 1991 di Tevfik Baser con Grazyna Szapolowska, Müsfik Kenter, Gustav-Peter Wohler, Badi Uzzaman, Ayub Khan Din, Werner Eichhorn Dramm. 100′ T ** oo

L'arrivista (*La race des seigneurs*) Fr. 1974 di Pierre Granier-Deferre con Alain Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau, Claude Rich, Jean-Marc Bory • Giovane politicante non bada a compromessi e, una volta arrivato, umilia la famiglia per una *mannequin*. Delon in un ruolo che sembra scritto per lui da Félicien Marceau, autore del racconto. Sceneggiatura dinamica, intrigante, ben cucita, messa in immagini con linda intelligenza. Comm. 90′ T *** ooo

Arrivò l'alba (*Never Let Me Go*) GB-USA 1953 di Delmer Daves con Clark Gable, Gene Tierney, Richard Haydn, Kenneth More, Bernard Miles BN Comm. 94′ T ** oo

Arruza (*Arruza*) USA 1959-68 di Budd Boetticher con Carlos Arruza, Maria del Carmen, Armilita, Gaston Santos, Vásquez de Arruza • *Docufiction* su Carlos Arruza, il più famoso torero messicano del suo tempo che, alla fine dei '50, iniziò una 2ª trionfale carriera come *rejoneador* (torero a cavallo). Le riprese cominciarono nel '59, quando, dopo aver diretto a Hollywood *Il grande matador*, portando con sé la moglie Debra Paget e l'operatore Lucien Ballard, Boetticher andò a Città del Messico a filmare Arruza. Una serie di incidenti (la separazione dalla moglie che, in un primo tempo, interpretava la consorte del torero; uno sciopero dei lavoratori del cinema; un arresto) interruppe più volte la lavorazione che fu ultimata (con l'apporto alla fotografia di Alex Philips e Carlos Carvajal) nel 1968, dopo la morte di Arruza in un incidente d'auto. Nella lunga vita di Boetticher, la tauromachia a cavallo fu una passione più importante forse del cinema. E in questo film, pur squilibrato, lo si vede e lo si sente. Dramm. 90′ T ***

Ars Amandi - L'arte di amare (*L'art d'aimer*) Fr.-It. 1983 di Walerian Borowczyk con Marina Pierro, Michele Placido, Massimo Girotti, Philippe Lemaire, Laura Betti, Milena Vukotic BN Erot. 96′ S * oo

Arsenale (*Arsenal*) URSS 1929 di Aleksandr P. Dovženko con Semën Svašenko, Nicolaj Kučinskij, C. Char'kov, D. Erdman, Sergej Petrov, G. Khorikov • Nel 1917 la guerra volge al peggio per l'esercito russo. Timoš, operaio ucraino, tornato a Kiev dal fronte, è tra i capi della lotta nella fabbrica d'armi Arsenal, centro dell'attività rivoluzionaria che viene soffocata nel sangue dalle truppe cosacche. Per la sua forza epica dagli slanci lirici nel rifiuto di una tradizionale struttura narrativa questo film muto è paragonabile a *La terra* (1930). L'immagine finale di Timoš che, la camicia aperta, continua ad avanzare mentre è crivellato di colpi è diventata celebre, ma sono notevoli anche altre invenzioni metaforiche: il treno che devia come una fisarmonica schiacciata, il cavallo sfiancato sul campo arido, le immagini dei grassi borghesi col monocolo. BN Epico 65′ T **** ooo

Arsenico e vecchi merletti (*Arsenic and Old Lace*) USA 1942-44 di Frank Capra con Cary Grant, Josephine Hull, Jean Adair, Peter Lorre, Raymond Massey • Due vecchie pazzerelle fanno opere caritatevoli con vino di sambuco all'arsenico. Un fratello demente le aiuta a seppellire i cadaveri. Un classico della commedia nera. Come un testo teatrale (di Joseph Kesselring, 1941) riesce a diventare un film di irresistibile dinamismo e di buffoneria scatenata. Le vecchiette e Grant sono super, ma il coro dei caratteristi (Massey, Lorre, Alexander) non è da meno. L'uscita del film fu ritardata di quasi 2 anni per non danneggiare lo spettacolo teatrale, che nel frattempo aveva resistito in cartellone contro ogni previsione. BN Comm. 118′ T **** oooo

Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin (*Arséne Lupin contre Arséne Lupin*) Fr.-It. 1962 di Édouard Molinaro con Jean-Claude Brialy, Jean-Pierre Cassel, Françoise Dorléac, Henri Garcin, Daniel Vauchy • Dopo la morte di Lupin, seppellito negli anni '30 con il nome di André Laroche, due suoi figli naturali, ignari l'uno dell'esistenza dell'altro, ne assumono il nome e ne continuano le imprese ladresche, anche in concorrenza tra loro, finché si alleano per sconfiggere la banda di un corrotto barone che traffica in stupefacenti. Sceneggiato con elegante accortezza dal commediografo Georges Neveux, è un divertente e agile *pastiche* dei racconti di Maurice Leblanc, ambientato negli anni '30, rievocato con accurata grazia. Da notare la sequenza dei funerali e l'inseguimento in locomotiva. BN Avv. 106′ T **½ ooo

Vedi ARSENIO LUPIN - *Scheda monografica*

ARSENIO LUPIN - *Scheda monografica* • Il creatore di Lupin è il giornalista e narratore Maurice Leblanc (1864-1941) al quale nel 1905 l'editore Pierre Lafitte chiede un personaggio "tipicamente francese" da contrapporre all'inglese Sherlock Holmes. Leblanc s'ispira alla figura di Raffles, ladro gentiluomo assai popolare in gran Bretagna, inventato nel 1899 dall'inglese Ernest William Hornung (1866-1921), cognato di Arthur Conan Doyle, e pubblica sul n. 6 del giornale *Je sais tout* (15-7-1905) il breve racconto *L'Arrestation d'Arsène Lupin*. È la prima di oltre sessanta avventure del ladro in guanti gialli che si concludono nel 1939 con *Les Milliards d'Arsène Lupin*. Il successo è tale che, oltre ai racconti, Leblanc deve scrivere anche molti romanzi tra cui *Arsenio Lupin ladro gentiluomo* (1907), *Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes* (1908), *I tre delitti di Arsenio Lupin* (1917), *La contessa di Cagliostro* (1923), *Victor de la brigade mondaine* (1934).

Lupin è il più celebre di quella schiera di grandi ladri di cui è ricco il romanzo popolare, da Rocambole a Diabolik: "Diversi e simili, la parentela che li lega indissolubilmente sta nell'individualismo e nel trasformismo. Questa pittoresca famiglia prospera tra Max Stirner e Leopoldo Fregoli, tra teoria e teatro" (Oreste Del Buono). Secondo lo stato civile (romanzesco), Arsène Raoul Lupin nasce nel 1874, figlio di Théophraste Lupin, insegnante di pugilato e di *savate*, e della nobile signora d'Andrésy. Ladro gentiluomo e galante, protettore di orfani, vedove e ingenui o umili indifesi, è pronto a tutto per le donne, anche a lasciarsi arrestare, sebbene una volta uccida una bella traditrice che pure ama. Trasformista alla Fregoli, assume varie identità: Visconte d'Andrésy, principe Sermine, Horace Valmont, colonnello Sparmiento, investigatore nordamericano Jim Barnett, Don Luis Perenna, persino Victor Hautin, ispettore della Buon Costume, e addirittura come Vidocq, il capo della Sûreté Lenormand. Non ruba per denaro, ma per il piacere del furto fatto bene, con intelligenza: l'arte per l'arte, insomma.

Secondo uno studio condotto su ventisette furti di Lupin risulta che riusciva appena a coprire le spese di gestione della sua attività ladresca: salari per il personale, ammortamenti del materiale, spese di rappresentanza, di affitto o acquisto di appartamenti, uso di automobili. "In Lupin, contrariamente a quanto accade in Fantomas, la sfida non si accompagna ad alcuna dimostrazione sanguinosa: Fantomas fa paura, Lupin fa sorridere" (Francis Lacassin). Oltre a essere intelligente, beffardo ed esibizionista, è pure un fervente patriota, assillato dal dovere di vendicare l'onore francese "tradito" nel 1870.

Le fortune del personaggio nel mondo dello spettacolo sono fioche. Già nel 1908 Maurice Leblanc, insieme con F. De Croisset, ne fa un adattamento per le scene parigine, ripreso l'anno dopo da E.W. Hornung sui palcoscenici di Londra, ma bisogna aspettare il 1917 per il primo film muto di P. Scardon. Seguono *The Teeth of the Tiger* (I denti della tigre, 1919) con David Powell e *813* (1920), dal romanzo omonimo del 1910, con Wedgwood Newell.

Con l'avvento del sonoro Hollywood continua con *Arsenio Lupin* (1932) di Jack Conway, prodotto dalla M-G-M e interpretato da John Barrymore; *Dopo Arsenio Lupin* (*Arsene Lupin Returns*, 1938) di George Fitzmaurice con Melvyn Douglas; *Enter Arsene Lupin* (1944) di Ford Beebe con Charles Korvin. I film francesi del ciclo sono *Arsène Lupin, détective* (*Ladro gentiluomo*, 1936) di Henri Diamant-Berger con Jules Berry; *Le avventure di Arsenio Lupin* (1957) di Jacques Becker e *Signé Arsène Lupin* (1959) di Yves Robert con Robert Lamoureaux; *Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin* (1962) di Édouard Molinaro.

L'arte del sogno (*La science des rêves*) Fr.-It. 2006 di Michel Gondry con Gael García Bernal, Charlotte Gainsbourg, Alain Chabat, Miou-Miou, Emma de Caunes, Sacha Bourdo, Aurélia Petit, Pierre Vaneck • Romantica storia d'amore parigina tra Stéphane, grafico messicano di madre francese, e Stéphanie, sua vicina di pianerottolo. Per affinità elettiva i due sono fatti per intendersi, ma lui, alter ego dell'autore, è in transito continuo tra realtà e sogno, mentre lei è di umore incostante e di sentimenti contraddittori. Il cinema di Gondry, d'altronde, è all'insegna dell'indeterminatezza stilistica e narrativa. Il meglio del film è nella sua dimensione irreale il cui virtuosismo inventivo può anche irritare, ma alla quale non si può negare l'ingegnosa aderenza artigianale alla lezione dell'animazione praghese e russa. Il messicano G. García Bernal (*I diari della motocicletta*) è funzionale al personaggio, C. Gainsbourg ha un misterioso carisma, sebbene qua e là sia fotografata senza pietà. Rimane una domanda: Gondry è un romantico camuffato da surrealista o un surrealista che qui paga il suo debito al romanticismo? Fant. 100′ T *** oo

L'arte di amare (*The Art of Love*) USA 1965 di Norman Jewison con James Garner, Dick Van Dyke, Angie Dickinson, Elke Sommer, Carl Reiner Comm. 99′ T ** oo

L'arte di arrangiarsi It. 1955 di Luigi Zampa con Alberto Sordi, Marco Guglielmi, Franco Coop, Armenia Balducci, Elli Parvo, Gianni Di Benedetto, Carletto Sposito • Arrestato per truffa, il catanese Rosario Scimoni, detto Sasà, rievoca le tappe della sua vita di trasformista dal 1912 al 1953: complice della mafia, socialista, interventista e poi pacifista, fascista fervente, iscritto al PCI e, dopo il '48, alla DC. Scarcerato, fonda il partito degli ex carcerati. In un certo senso è il film postumo del siciliano Vitaliano Brancati che morì nel 1954 a 47 anni, grave perdita per la letteratura erotico-satirica, il teatro e il cinema italiano. È anche il vero atto di nascita del 35enne Sordi come maschera emblematica in una commedia il cui titolo riassume nel bene e nel male il vanto e la vergogna dell'italiano medio. Pur smussando nei risvolti patetici l'acre moralismo di Brancati che gli aveva già fornito i copioni di *Anni difficili* e *Anni facili*, la regia di Zampa va egualmente a segno, grazie anche a Sordi che la fa da padrone. Pronto alla fine del '54, uscì nella primavera del 1955 dopo tagli di censura. BN Comm. 95′ (85′) T ***½ ooo

L'arte e gli amori di Rembrandt (*Rembrandt*) GB 1936 di Alexander Korda con Charles Laughton, Elsa Lanchester, Gertrude Lawrence, Edward Chapman, Walter Hudd, Roger Livesey, Herbert Lomas • Episodi della vita di Harmenszoon Van Rijn Rembrandt (1606-69), grande pittore olandese. Con la stessa formula del fortunato *Le sei mogli di Enrico VIII* – linea narrativa frammentaria, accento sulla vita privata, rifiuto del tono aulico, ottima squadra di attori, ineccepibile raffinatezza formale – il produttore e regista ungherese A. Korda fece un film di assai minore successo, ma superiore al precedente per sagace mescolanza di dramma e commedia, splendore figurativo (fotografia di Georges Périnal e Richard Angs, scene di Vincent Korda), la superba interpretazione di C. Laughton. Una delle rare apparizioni di G. Lawrence, attrice e cantante famosa sulle scene inglesi degli anni '20. Le fu dedicato *Un giorno... di prima mattina* (1968) con Julie Andrews. BN Biogr. 84′ T *** oo

Artemisia - Passione estrema (*Artemisia*) Fr.-It.-

GERM. 1998 di AGNÈS MERLET con VALENTINA CERVI, MICHEL SERRAULT, MIKI MANOJLOVIC, LUCA ZINGARETTI, EMMANUELLE DEVOS, FRÉDÉRIC PIERROT • Come la pittrice Artemisia Gentileschi (1593-1652), figlia del noto pittore pisano Orazio, fu vittima dei pregiudizi del suo tempo e della sopraffazione virile nell'amore: la violenza carnale che subì adolescente dal suo maestro Agostino Tassi e quella – ancor più greve: il vero stupro – del processo (1612) contro lo stesso Tassi, dove da vittima si trasformò in accusata. Benché parzialmente riuscito, è un film stimabile per il tentativo da parte della regista di farne un'eroina romantica in rotta con la società, la concretezza con cui è rappresentata l'azione del dipingere, la vibrante interpretazione di V. Cervi. Uno dei 2 o 3 film più sottovalutati e meno compresi della stagione 1997-98. Dramm. 115' G ★★★ o

Arte mortale (*A grande arte - High Art*) BRAS. 1991 di WALTER SALLES con PETER COYOTE, TCHÉKY KARYO, AMANDA PAYS, RAUL CORTEZ, GIULIA GAM, EDUARDO CONDE, RENÉ RUIZ, TONICO PEREIRA, CÁSSIA KISS • Il fotografo statunitense Peter Mandrake vive a Rio de Janeiro negli agi e nella separatezza di uno straniero privilegiato. Quando una giovane prostituta che ha più volte fotografato rimane uccisa, decide di vendicarne la morte. È, nel sottotesto, la storia di un cambio di personalità, provocato dal caso. L'esordio di W. Salles avviene con un teso thriller piuttosto insolito, almeno rispetto ai modelli nordamericani, e un po' troppo *arty*. I paesaggi e le atmosfere contano più dell'intrigo. Distribuito negli USA come *Exposure*. Thrill. 100' G ★★½ oo

Arthur e il popolo dei Minimei (*Arthur et les Minimoys*) FR. 2006 di LUC BESSON con FREDDIE HIGHMORE, MIA FARROW, PENNY BALFOUR, DOUG RAND, ADAM LEFEVRE • Connecticut, 1960; per riscattare la proprietà della nonna minacciata da un avido uomo d'affari, il piccolo Arthur che vive con lei si mette in cerca del tesoro di cui si parla nel misterioso diario del nonno scomparso. Il tesoro è sotto terra, nel mondo dei Minimei, minuscolo popolo sempre in lotta con i terribili Accoliti. Arthur si rimpicciolisce fino a diventare uno di loro e portare a termine la missione. Troverà anche l'amore. Sceneggiatore, produttore e regista, Besson ha preso 2 dei 4 volumi delle favole per bambini create da Céline Garcia e poi fantasiosamente illustrate da suo marito Patrice – enorme successo editoriale in Francia – e ne ha fatto un film, in tecnica mista (attori e animazione), con un lavoro costato 65 milioni di dollari, per oltre 5 anni e più di 200 artisti. Questa favola ecologica non particolarmente originale anche se gradevole per il pubblico dei più piccoli, priva del genio visionario di Besson, valeva tutto questo sforzo? Successo soltanto in Francia. Fant. 102' (RAG.) ★★ ooo

Arthur e la vendetta (*Arthur et la vengeance de Maltazard*) FR. 2009 di LUC BESSON con FREDDIE HIGHMORE, MIA FARROW, RON CRAWFORD, ROBERT STANTON • In attesa che passino le 10 lune che lo separano dall'amata Selenia, Arthur entra in contatto spirituale con la natura, grazie agli abitanti del giardino, i Bogo Matassai. Mentre a lui arriva una richiesta di aiuto di Selenia in pericolo, suo padre, stanco di stare in campagna, decide di rientrare in città. Arthur inventa uno stratagemma per restare dai nonni e assumere le microdimensioni. 2° episodio della saga per bambini voluta da Besson dai libri da lui tratti dalle idee di Céline Garcia. È una pappetta riscaldata più volte, senza emozioni, incapace di coinvolgere, in un ibrido mix di ambientazione americana e gusto francese. I disegni sono gradevoli, ma il 3D non aggiunge niente. 3D Fant. 93' (RAG.) ★★ oo

Articolo 519 codice penale IT.-FR. 1952 di LEONARDO CORTESE con HENRI VIDAL, COSETTA GRECO, PAOLO STOPPA, GIORGIO ALBERTAZZI, EMILIO CIGOLI BN Dramm. 94' T ★★ oo

L'articolo 2 IT. 1993 di MAURIZIO ZACCARO con MOHAMED MIFTAH, RABIA BEN ABDALLAH, NAIMA EL MCHERQUI, FABIO BUSSOTTI, SUSANNA MARCOMENI • Said Kateb, algerino e musulmano, vive con la moglie e tre figli nell'hinterland milanese, come apprezzato operaio edile. La situazione si complica quando arriva la 2ª moglie con tre bambini. Per la legge italiana è bigamo. Ispirato all'art. 2 della Costituzione e sostenuto da una forte spinta etica, è un film nobile come i suoi personaggi che, limitando al minimo i passaggi didattici, non scade né nel populismo né nella demagogia. Come *Un'anima divisa in due*, si cimenta col problema centrale dell'Europa: l'incontro tra culture ed etnie diverse. Dramm. 100' T ★★½ o

L'artiglio della pantera (*Angel on the Amazon*) USA 1948 di JOHN H. AUER con GEORGE BRENT, CONSTANCE BENNETT, VERA RALSTON, BRIAN AHERNE BN Dramm. 86' T ★ oo

L'artiglio giallo (*Charlie Chan in Shanghai*) USA 1935 con WARNER OLAND Vedi **Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti**

L'artista (*El artista*) ARG.-IT. 2008 di GASTÓN DUPRAT, MARIANO COHN con SERGIO PANGARO, ALBERTO LAISECA, ANA LAURA LOZA, MARCELLO PRAYER • Infermiere in un istituto geriatrico di Buenos Aires, Jorge Ramirez scopre che un suo vecchio paziente, spesso in stato di abulia, traccia su carta disegni astratti. Li propone come suoi a una galleria d'arte e diventa famoso, osannato dai critici e corteggiato dai collezionisti. Scritto da Andrés Dubrat, rinomato curatore di mostre, funzionario del dipartimento centrale di Arti Visive e fratello del coregista Gastón, è una realistica, ironica e impassibile satira di un microcosmo chiuso in sé stesso, fondato su affari, snobismo mondano e intellettualismo ermetico da addetti ai lavori. Cinepresa ferma, riprese frontali in cui i campi medi e lunghi si alternano con primissimi piani, dettagli o inquadrature vuote astrattamente geometriche. I due protagonisti s'intonano alla "freddezza" stilistica: fanno sé stessi, talvolta con irresistibili effetti umoristici. Laiseca, il vecchio catatonico, è un noto scrittore; i suoi inebetiti compagni sono autorevoli figure del mondo culturale bonaerense. Tra loro Leon Ferrari, anche coproduttore, artista concettuale che nel 2007 vinse il 1° premio alla Biennale dell'Arte di Venezia. Esposto al Roma Cinema Festival 2008 e in altri 9 festival internazionali 2009. I disegni del vecchio, con prudente intelligenza, rimangono invisibili. Comm. 100' T ★★★½ oo

Artisti e modelle (*Artists and Models*) USA 1955 di FRANK TASHLIN con JERRY LEWIS, DEAN MARTIN, SHIRLEY MACLAINE, DOROTHY MALONE, EVA GABOR, ANITA EKBERG, JACK ELAM • Basata su una commedia di Michael Davidson e Norman Lessing, la sceneggiatura – scritta dal regista con Hal Kanter e Herbert Baker – subì molte correzioni dalla commissione di autocensura per i suoi sottintesi erotici. Anche perciò risulta un po' squinternata pur nella ricchezza delle sue gag comiche. Al suo 2° film S. MacLaine tiene testa a J. Lewis sul suo stesso terreno, specialmente nello sketch della scala dove gli fa la corte, cantando *Enamorada*, già eseguita prima da Dean Martin. 14° film della coppia Lewis-Martin, è uno dei più pimpanti. 1° film in Vistavision di Tashlin che ne fa un uso magistrale nella definizione del Technicolor (Daniel Fapp). Comico 109' T ★★★ oooo

Artisti sotto la tenda: perplessi (*Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos*) RFT 1968 di ALEXANDER KLUGE con HANNELORE HOGER, SIEGFRIED GRAUE, ALFRED EDEL, CURD JÜRGENS, BERND HOELTZ, KLAUS SCHWARZKOPF BN Dramm. 105' T ★★ oo

Arturo (*Arthur*) USA 1981 di STEVE GORDON con DUDLEY MOORE, LIZA MINNELLI, JOHN GIELGUD, STEPHEN ELLIOTT • Arthur Bach è il miliardario più trincone degli Stati Uniti. Poi i familiari decidono di accasarlo, ma lui s'invaghisce al supermarket di una nullatenente che ruba cravatte. Nella 1ª ora si ride spesso anche se la comicità nasce principalmente da un fuoco di fila di battute. Poi la commedia svicola nel sentimentalismo e vengono al pettine i nodi della sua inconsistenza di fondo. Oscar per J. Gielgud, classe 1904. Musiche di B. Bacharach. Comm. 97' T ★★½ oooo

Arturo 2 on the Rocks (*Arthur 2 On the Rocks*) USA 1988 di BUD YORKIN con DUDLEY MOORE, LIZA MINNELLI, STEPHEN ELLIOTT, JOHN GIELGUD, KATHY BATES Comm. 110' T ★★ oo

A ruota libera IT. 2000 di VINCENZO SALEMME con VINCENZO SALEMME, SABRINA FERILLI, MANUELA ARCURI, MASSIMO CECCHERINI, NANDO PAONE, CARLO BUCCIROSSO, MAURIZIO CASAGRANDE • Paralizzato alle gambe per un intervento chirurgico sbagliato, Pericle Caruso fa causa al medico francese che l'ha operato e parte per Parigi con un altro medico, un avvocato, una bella fisioterapista e due bisbetiche ziette. Al suo 3° film V. Salemme mescola dramma (soltanto lo spunto), commedia (squinternata, gratuita, approssimativa), farsa. Conta il 3° livello. A modo suo, il logorroico e aggressivo Pericle è un carattere; il tormentone del duo Ceccherini-Paone *en travesti*, sulla scia dei Legnanesi, funziona come il duetto di C. Bucirosso con la formosa M. Arcuri; la gag del telefonino è strepitosa. S. Ferilli spaesata come se passasse di lì per caso. Comm. 102' T ★★ ooo

A sangue freddo① (*Johnny O'Clock*) USA 1947 di ROBERT ROSSEN con DICK POWELL, EVELYN KEYES, ELLEN DREW, LEE J. COBB, NINA FOCH, JEFF CHANDLER, THOMAS GOMEZ • Johnny O'Clock (D. Powell) e Guido Marchettis (T. Gomez) gestiscono una equivoca sala da gioco. Johnny è un dandy cinico e calcolatore che tratta il prossimo come avversari in una partita a carte. Quando un poliziotto corrotto e la sua donna sono trovati uccisi, la sorella (E. Keyes) della morta si rivolge a Johnny, ma un detective (L.J. Cobb) lo sospetta. 1ª regia dello sceneggiatore R. Rossen, imperniata sui temi del gioco, dello scambio, del controllo dei sentimenti, dell'incerta linea tra legalità e crimine, ma, nonostante i bravi attori e la suggestiva fotografia di Burnett Guffey, è soltanto in parte riuscito. BN Poliz. 95' T ★★½ oo

A sangue freddo② (*In Cold Blood*) USA 1967 di RICHARD BROOKS con ROBERT BLAKE, SCOTT WILSON, JOHN FORSYTHE, PAUL STEWART, JEFF COREY, GERALD S. O'LOUGHLIN • Nella notte tra il 14 e il 15/11/1959 due giovani in libertà vigilata entrano in una casa isolata di Holcomb (270 abitanti, Kansas) a scopo di furto e fanno strage della famiglia Clutter (padre, madre, due figli). Il 30 dicembre sono arrestati. Rei confessi al processo, sono giustiziati il 14/4/1965. L'anno dopo Truman Capote pubblicò il romanzo-documento, costato sei anni di lavoro, che gli diede la fama. Autore anche della sceneggiatura, R. Brooks ne cava un film di stile semidocumentaristico: asciutto, intenso, implacabile, girato nei luoghi reali, compresa la casa del delitto. Scene raccapriccianti, ma senza compiacimenti. 4 candidature agli Oscar: sceneggiatura, regia, fotografia (Conrad Hall), musica (Quincy Jones). Nel 1996 ne fu fatta una versione TV, regia di Jonathan Kaplan. BN Dramm. 134' S ★★★ ooo

L'ascensore (*De Lift*) OL. 1983 di DICK MAAS con HUUB STAPEL, WILLEKE VAN AMMELROOY, JOSINE DALSUM • Quattro persone restano chiuse in un ascensore e vengono ricoverate in ospedale per un inizio di asfissia. Da allora l'ascensore comincia a vivere "maledettamente" per conto suo. Maas obbedisce alle regole del "new horror" americano, ha studiato i più efferati tipi di morte e li ha messi in pratica. Gran Premio del film fantastico di Avoriaz. Horr. 90' S ★★½ oo

Ascensore per il patibolo (*Ascenseur pour l'échafaud*) FR. 1958 di LOUIS MALLE con JEANNE MOREAU, MAURICE RONET, GEORGES POUJOULY, JEAN WALL, FÉLIX MARTEN, LINO VENTURA • Da un romanzo di Noël Calef, sceneggiato da Malle, Roger Nimier e l'autore: ex combattente in Indocina, Julien uccide il suo padrone su istigazione della di lui moglie Florence, sua amante, ma rimane chiuso in ascensore. Nella stessa notte un giovane gli ruba l'auto e uccide due turisti. Brillante esordio di Malle con un film noir in cui più che l'azione, pur molto tesa, contano l'atmosfera (fotografia di H. Decaë, stupenda colonna musicale jazz di Miles Davis) e l'analisi dei sentimenti. D'antologia la camminata di J. Moreau nella notte parigina. Premio Delluc 1957. BN Nero 92' T ★★★ ooo

Ascensore per l'inferno Vedi **Angel Heart - Ascensore per l'inferno**

L'ascesa della famiglia Hardy (*The Hardys Ride High*) 1939 di GEORGE B. SEITZ Vedi **ANDY HARDY** - *Scheda monografica*

A scuola con papà (*Back to School*) USA 1986 di ALAN METTER con RODNEY DANGERFIELD, KEITH GORDON, BURT YOUNG, ADRIENNE BARBEAU, ROBERT DOWNEY JR., SALLY KELLERMAN, NED BEATTY • Thornton Meloni, il rozzo padrone di fabbriche d'abiti per taglie forti, decide d'iscriversi all'università del figlio, dove ne combina di tutti i colori. La comicità verbale di Dangerfield perde molto nel doppiaggio, ma il suo personaggio ha un'indubbia vitalità simpatica. Comm. 96' T ★★ oo

Asfalto (*Asphalt*) GERM. 1929 di JOE MAY con GUSTAV FRÖHLICH, BETTY AMANN, ALBERT STEINRÜCK, ELSE HELLER, HANS ALBERS, PAUL HÖRBIGER • A Berlino un vigile urbano s'innamora di una giovane ladra che ha arrestato e, a causa sua, è sospettato di omicidio, ma la ragazza lo scagiona. Tipico "film di strada" di quella corrente realistica della Nuova Oggettività che nel cinema tedesco degli anni '20 fu importante come quella espressionista e di cui riprende il tema della rivolta velleitaria del filisteo borghese. Notevole per l'ambientazione, le riprese semidocumentaristiche, il funzionale uso di espedienti tecnico-espressivi (sovraimpressioni, carrellate, ecc.). BN Dramm. 72' T ★★★ ooo

Asfalto che scotta (*Classe tous risques*) FR. 1960 di CLAUDE SAUTET con LINO VENTURA, JEAN-PAUL BELMONDO, SANDRA MILO, MARCEL DALIO • Dopo una rapina a Milano, Abel Davos, condannato in contumacia, rientra clandestinamente in Francia con la famiglia. Perde la moglie e a Parigi i vecchi amici l'abbandonano, tranne uno, Stark. Ma la polizia lo bracca finché, dopo altri delitti, è catturato, condannato e giustiziato. Da un romanzo (1958) di José Giovanni che collabora alla sceneggiatura con il regista, il 1° vero film di Sautet sa conciliare nervosamente la tensione dell'azione con l'approfondimento psicologico. Ventura e Belmondo per la prima volta in coppia. BN Gang. 110' T ★★★ ooo

Ashanti (*Ashanti*) SVIZZ. 1979 di RICHARD FLEISCHER con MICHAEL CAINE, PETER USTINOV, BEVERLY JOHNSON, KABIR BEDI, OMAR SHARIF, REX HARRISON, WILLIAM HOLDEN • Viscido arabo cattura una nobile della tribù Ashanti. Caccia spietata attraverso il deserto. Tratto da un romanzo di Alberto Vazques-Figueroa, il film è agile come un ippopotamo, prevedibile come una banca svizzera, appassionante come una partita aziendale di calcio. Avv. 118' T ★★ oo

Ashes of Time (*Dong Xie Xi Du*) HK 1994 di KAR-WAI WONG con LESLIE CHEUNG, BRIGITTE LIN, TONY LEUNG CHIU WAI, TONY LEUNG KA FAI, MAGGIE CHEUNG, CARINA LAU, JACKY CHEUNG, CHARLIE YOUNG • Ou Yang Feng (L. Cheung), già spadaccino e sicario di professione, vive da eremita nel deserto. Gli fa visita una ragazza (C. Young) che vorrebbe vendicare la morte del fratello. Gli richiama alla memoria l'unica donna (M. Cheung) che ha mai amato, ora moglie di suo fratello. Ma anche il suo migliore amico (T. Leung) è innamorato di lei. Nel suo 3° e costoso film, Wong prende in prestito i personaggi di un romanzo di arti marziali di Jin Yong e li situa in mezzo a un deserto per analizzarne ossessioni e manie. "Incredibile apologo filosofico, film di kung-fu senza combattimenti, film in costume senza un tempo di riferimento, paradossale tentativo di 'prendere sul serio' le storie di fantasmi e di eroi mitologici cinesi" (G. Manzoli). Avv. 95' T ★★★ ooo

Así es la vida - Questa è la vita (*Así es la vida*) MEX.-FR.-SP. 2000 di ARTURO RIPSTEIN con ARCELIA RAMIREZ, LUIS FELIPE TOVAR, PATRICIA REYES SPÍNDOLA, ERNESTO YANEZ • Nella periferia popolare di Città del Messico Julia, fattucchiera e mammana, è abbandonata dal suo uomo che sposa la figlia del ras locale. Deve sloggiare, lasciandogli i due figli. Scritto da Paz Alicia Garciadiego, è un film girato interamente in digitale con una fotografia sporca ma non sgranata e la piccola cinepresa addosso ai personaggi, talvolta impegnati in monologhi e seguiti in piano-sequenza, fatto di fluidi carrelli lineari e lenti riposizionamenti. Nella sua semplicità, è il melodramma più teorico di A. Ripstein con soprassalti di surrealismo col quartetto dei *mariachi* che escono dal televi

sore, contrappunto comico-grottesco, ma anche sociologico. Evitare l'edizione italiana, rovinata da un doppiaggio che candeggia per colpa di distributori _sin verguenza_. Dramm. 88′ G ✱✱✱ oo

L'asilo dei papà _(Daddy Day Care)_ USA 2003 di Steve Carr con Eddie Murphy, Jeff Garlin, Anjelica Huston, Steve Zahn • Due amici si trovano disoccupati a casa, con mogli al lavoro e pargoletti da accudire. Trasformano la "disgrazia" in business aprendo con successo un asilo alternativo. Ai bambini è piaciuta questa commediola che sta insieme solo quando non tira vento. Noi concediamo una nota di merito ad A. Huston, ma E. Murphy dovrebbe pensare a rinnovarsi. Comico 92′ T ✱ ooo

Asilo di polizia It. 1985 di Filippo Ottoni con David Landsberg, Lorin Dreyfuss, Christian De Sica, Valeria Golino Comm. 95′ T ✱✱ oo

L'asilo maledetto _(Indictment: The McMartin Trial)_ USA 1995 di Mick Jackson con James Woods, Mercedes Ruehl, Sada Thompson, Henry Thomas, Shirley Knight, Lolita Davidovich • In una scuola materna di Los Angeles cominciano a correre voci su abusi sessuali compiuti sui bambini. Per colpa di magistrati troppo zelanti e di un pediatra di discutibile competenza, vengono raccolte e gonfiate dai mass media: ne nasce un processo che dura quasi 7 anni. Ispirato a un fatto vero, prodotto per la HBO da Oliver Stone che lo scrisse con Abby Mann (_Vincitori e vinti_), è un vigoroso atto di accusa contro il sistema legale californiano e lo sfruttamento scandalistico di televisione e giornali. C'è un'ottima compagnia di attori tra cui emergono J. Woods come avvocato difensore e H. Thomas nella parte del principale imputato. Dramm. 132′ G ✱✱✱ ooo

Asini It. 1999 di Antonello Grimaldi con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno, Fabio De Luigi, Maria Amelia Monti, Arnoldo Foà, Renato Carpentieri, Ivano Marescotti, Stefano Bicocchi (Vito) • 40enne mammone e vitellone, appassionato rugbista, il simpatico Italo lascia Milano per insegnare ginnastica in una bizzarra comunità romagnola dove vige la filosofia orientaleggiante degli "asini". Insegna l'etica del rugby e li aiuta a bloccare un progetto del vescovo locale per la costruzione di una Città di Dio, che sfratterebbe gli asini e sfigurerebbe la zona. Agreste fiaba didattica in cadenze lasche di commedia, affidata alla vis comica di C. Bisio (sceneggiatore con G. Terruzzi e R. Traverso). Simpatica ma sfilacciata, penalizzata da una regia inerte. Comm. 103′ (RAG.) ✱✱ o

Asja e la gallina dalle uova d'oro _(Kurocka Rjaba)_ Russ.-Fr. 1994 di Andrej Končalovskij con Inna Ciurikova, Aleksandr Surin, Ghennadi Jegoricev, Viktor Michailov • La vita di un villaggio russo è molestata dal rumore della segheria che Stepan, deciso a diventare ricco, fa funzionare giorno e notte; e poi eccitata dalla notizia che la gallinella Rjaba, della contadina Asja Kljacina, fa le uova d'oro. Per un'ora è all'altezza di _Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi_, messo al bando dalla censura sovietica fino al 1988. Nella 2ª parte si scompone in direzione di un grottesco agitato e di furibondi inseguimenti sino all'apocalittico finale. È, comunque, un film divertente, passionale e appassionato, profondamente russo nel bene e nel male: una preziosa testimonianza sui molteplici problemi della Russia di Eltsin. Dramm. 116′ T ✱✱✱ oo

Asoka _(Asoka)_ Ind. 2001 di Santosh Sivan con Shahrukh Khan, Kareena Kapoor, Danny Denzongpa, Ajit Rahul Dev, Hrishitaa Bhatt • Nel III sec. a.C., il principe Asoka promuove la guerra, fa uccidere tre fratelli e conquista il trono di imperatore di Magadha, ma poi i rimorsi lo portano a denunciare gli orrori della guerra in nome del buddismo. Mentre il film precedente – _The Terrorist_, 1998 – di Sivan era un dramma intimista, analitico, girato prevalentemente in piani ravvicinati, questo è un tipico colosso hollywoodiano in Cinemascope (fotografia mobile dello stesso Sivan), dedicato alla conversione del protagonista, alla sua love story con la fiera Kaurwaki (la Kapoor, imbellettata anche con effetti speciali), con un'azione ricca di parentesi umoristiche, paesaggi suggestivi, scene di battaglia di sontuosa coreografia come gli intermezzi musicali. Sottotitoli italiani, durata variabile. Dramm. 98′ T ✱✱½ oooo

A spasso con Daisy _(Driving Miss Daisy)_ USA 1989 di Bruce Beresford con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd • Tra il 1953 e i primi anni Settanta, in Georgia, si sviluppa il rapporto tra una bizzosa e burbera signora ebrea e il suo autista di colore, rapporto tra padrona riluttante e servitore saggio che si trasforma in un'amicizia solidale. In filigrana al racconto s'iscrive, con delicatezza, un discorso sul razzismo e sulle minoranze etniche negli USA. Pur con un pizzico di melassa sentimentale, scritto da Alfred Uhry che adattò una sua pièce (premio Pulitzer), è un buon film, intelligente, accurato. Ebbe 9 nomination e 4 Oscar (film, attrice protagonista, sceneggiatura e trucco per l'italiano Manlio Ronchetti). I 2 protagonisti sono strepitosi, D. Aykroyd sorprende con una recitazione sopraffina sotto le righe. J. Tandy ebbe l'Oscar a 80 anni. Comm. 99′ T ✱✱✱ ooo

A spasso nel tempo It. 1996 di Carlo Vanzina con Christian De Sica, Massimo Boldi, Dean Jones, Marco Messeri, Ela Weber, Veronica Logan Comico 94′ T ✱ ooooo

A spasso nel tempo - L'avventura continua It. 1996 di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Christian De Sica, Marco Messeri, Mariangela D'Abbraccio, Dean Jones, Ela Weber Comm. 94′ T ✱½ oooo

Aspettami stasera _(Meet Me After the Show)_ USA 1951 di Richard Sale con Betty Grable, Macdonald Carey, Rory Calhoun, Eddie Albert • Star sospetta, a torto, che il marito la tradisca. Occorre perdere la memoria per far pace. Non tra i più famosi musical della Grable, ma vale la pena vederlo: una piccola scintillante sorpresa. Mus. 88′ T ✱✱½ oo

Aspettando il Messia _(Esperando al Mesías)_ Arg.-It. 2000 di Daniel Burman con Daniel Hendler, Stefania Sandrelli, Chiara Caselli, Enrique Pineyro, Hector Alterio • Situata sotto Natale, nel periodo del crollo delle banche asiatiche, all'interno di una comunità ebraica e piccoloborghese di Buenos Aires, la vicenda segue 4 personaggi e i loro intrecci sentimentali. Da una sceneggiatura dell'argentino D. Burman premiata al Sundance Film Festival, è una commedia che, su un pittoresco sfondo etnico-religioso, miscela bozzettismo, folclore _porteño_, umorismo facile, vittimismo sudamericano, stereotipi di protesta anticapitalistica, attriti e complicazioni della vita metropolitana. Spicca tra gli interpreti E. Pineyro. Premiato a Biarritz, Valladolid e L'Havana. Successo di pubblico in Argentina, reso "invisibile" dalla censura del mercato in Italia. Montaggio: Jacopo Quadri. Prodotto da Amedeo Pagani. Comm. 96′ T ✱✱½ ooo

Aspettando il sole It. 2008 di Ago Panini con Raoul Bova, Giuseppe Cederna, Gabriel Garko, Claudia Gerini, Vanessa Incontrada, Bebo Storti, Claudio Santamaria • Tempo: una notte del 1982 in cui nessuno (o quasi) dorme. Luogo: Hotel Bellevue, vecchio albergo isolato e qualsiasi, fuori rotta e fuori stagione, normalmente squallido. Personaggi: anonimi, non caratterizzati socialmente e culturalmente, affidati ad attori noti in ruoli inattesi. Tema principale: aspettare che passi la notte e, forse, sopravvivere a sé stessi, ai propri errori. Sono, in fondo, dei normali perdenti. Azione: inevitabilmente frammentaria nelle varie stanze. Passato per una mezza dozzina di festival internazionali da Annecy a San Francisco. Scritto con Enrico Remmert e Gero Giglio da Panini, musicista, regista pubblicitario attivo anche all'estero, autore di corti, al suo esordio nel lungometraggio. Interpreti a norma tra cui fa macchia Cederna, e non solo perché lo stimiamo da sempre. Prodotto da La Casa e da Mikado che distribuisce. Comm. 95′ T ✱✱ oo

Aspettando la felicità _(Heremakono)_ Maur.-Fr. 2002 di Abderrahmane Sissako con Mohamed Mahmoud Ould Mohamed, Khatra Ould Abdel Kader, Maata Ould Mohamed Abeid, Fatmetou Mint Ahmeda, Nana Diakité • Nouadhibou (Mauritania) è un'inospitale cittadina costiera di transito. Ci si arriva per partire, per andare verso il Nord (Marocco, Spa-

gna, Francia). Intanto si attende, imparando l'esilio ancor prima di partire in cerca di un futuro migliore. Ci è arrivato il giovane Abdallah per trovare la madre prima di ripartire per l'Europa e, nell'attesa, osserva, già con occhi di straniero, gli altri che sperano di andarsene. È una piccola galleria di personaggi che fanno la ricchezza di questo 4° film di A. Sissako di maestosa e lenta limpidezza. Tra loro spicca il vispo ragazzino orfano Khatra che con la sua voglia di vivere è il polo positivo del racconto, in opposizione alla figura ormai estraniata e assente di Abdallah. Nato in Mauritania, cresciuto nel Mali, Sissako ha studiato cinema a Mosca e fa un cinema antico e moderno, semplice e raffinato il cui tema centrale è quello dell'identità dell'uomo in rapporto al luogo in cui vive. Presentato a "Un Certain Regard" di Cannes 2002. Dramm. 95′ T ✱✱✱½ o

Aspettando la notte _(End of the Night)_ USA 1990 di Keith McNally con Eric Mitchell, Audrey Matson, Nathalie Devaux • Angosciato dall'imminente nascita del primogenito, Joe Belinski somatizza l'ansia, perde l'impiego, abbandona la moglie incinta, è attratto da una bruna sgallettata la cui sparizione diventa per lui una nuova ossessione. Insolito film indipendente americano, scritto e diretto da un ex attore e commediografo scozzese, con un'atmosfera da noir francese e un cuore russo. Suggestivo bianconero di T. Di Cillo, bella colonna musicale, attori sconosciuti e bravi, qualche compiacimento formalistico in questa angosciata discesa nell'abisso e nel buio di New York. BN Dramm. 108′ G ✱✱✱ o

The Asphyx _(The Asphyx)_ GB 1972 di Peter Newbrook con Robert Stephens, Robert Powell, Ralph Arliss, Jane Lapotaire • Nell'Ottocento scienziato occultista isola l'Asphyx, lo spirito della morte che appare intorno alle persone quando giunge il momento. Sorprendente nelle premesse, un po' prevedibile negli sviluppi, tiene desta l'attenzione creando un'atmosfera suggestiva. Fantasc. 99′ T ✱✱½ ooo

L'assalto _(Fury at Furnace Creek)_ USA 1948 di Bruce H. Humberstone con Victor Mature, Coleen Gray, Glenn Langan, Albert Dekker • Due bravi giovanotti riescono a dimostrare l'onorabilità del padre, un generale accusato di fellonia. Discreto western un po' diverso dai soliti soprattutto perché ambientato tra i minatori. BN West. 88′ T ✱✱½ oo

Assalto al cielo _(Chain Lightning)_ USA 1950 di Stuart Heisler con Humphrey Bogart, Eleanor Parker, Raymond Massey, James Brown BN Dramm. 94′ T ✱½ oo

Assalto alla Terra _(Them!)_ USA 1954 di Gordon Douglas con James Whitmore, Edmund Gwenn, Joan Weldon, James Arness • A causa di radiazioni atomiche le formiche si trasformano in giganteschi mostri che seminano il terrore, finendo nelle fogne di Los Angeles. Da un'ottima sceneggiatura (Ted Sherdeman e Russel Hughes) un gioiellino del fanta-horror anni '50 che non solo spaventa (notevoli le scene nelle fogne), ma manda un messaggio di preoccupazione sui futuri sviluppi dell'era atomica. Brevi apparizioni di Fess Parker e Leonard Nimoy. Fantasc. 94′ G ✱✱✱ ooo

L'assalto al treno Glasgow - Londra _(Die Gentlemen Bitten zur Kasse)_ RFT 1966 di John Frederick Olden con Horst Tappert, H. Cossy, Isa Miranda • Nel 1963 un gruppo di 16 arditi rubò quasi 3 milioni di sterline sul treno postale notturno. Umorismo germanico in polemica antibritannica. La prima parte fila dritta. Poliz. 110′ T ✱✱ oo

Assassination _(Assassination)_ USA 1987 di Peter R. Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott Thrill. 88′ T ✱ oo

The Assassination _(The Assassination of Richard Nixon)_ USA 2004 di Niels Mueller con Sean Penn, Naomi Watts, Don Cheadle, Jack Thompson, Mykelti Williamson, Michael Wincott, Brad William Henke Dramm. 105′ T ✱½ oo

Assassination Bureau _(The Assassination Bureau)_ GB 1968 di Basil Dearden con Oliver Reed, Diana Rigg, Telly Savalas, Curd Jürgens, Philippe Noiret • Nel 1906 a Londra intraprendente giornalista indaga su un'organizzazione segreta che elimina le persone indegne del loro incarico, ma s'innamora del capo. Commedia giallo-nera tratta da un paradossale romanzo incompiuto di Jack London, assai godibile per i dialoghi spiritosi, la finezza ironica (nella 1ª parte) e la bella compagnia d'interpreti. Giallo 106′ T ✱✱✱ oo

Assassini dei giorni di festa It.-Sp. 2002 di Damiano Damiani con Sara D'Amario, Carmen Maura, Agnese Nano, Gianmarco Giovi, Domenico Fortunato • Una compagnia di guitti invade la villa di un imbalsamatore da poco defunto, spacciandosi per parenti. L'attor giovane del gruppo si traveste da donna fingendosi una nipote del caro estinto, per sedurre il legale che si occupa della successione. Da un romanzo dell'argentino Marco Denevi, autore dell'adattamento con Giovanni Amendola. D. Damiani recupera la sua vena grottesca in una commedia divertita più che divertente sul tema della vita come messinscena teatrale, imperniata su un'attrice (S. d'Amario) che interpreta un personaggio maschile che si traveste da donna. Comm. 98′ T ✱✱ o

Gli assassini del karatè _(The Karate Killers)_ USA 1967 di Barry Shear con Robert Vaughn, David McCallum, Curd Jürgens Avv. 93′ T ✱½ oo

Gli assassinii della via Morgue _(Murders in the Rue Morgue③)_ USA 1986 di Jeannot Szwarc con George C. Scott, Rebecca DeMornay, Ian McShane, Val Kilmer Giallo 100′ S ✱✱ oo

Assassini nati _(Natural Born Killers)_ USA 1994 di Oliver Stone con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Robert Downey Jr., Tommy Lee Jones, Tom Sizemore, Maria Pitillo • Allucinata scorribanda di Mickey e Mallory, che per tre settimane attraversano in auto il Southwest seminando 52 cadaveri, mentre la copertura dei mass media li trasforma in effimeri eroi. Da un soggetto di Quentin Tarantino, sceneggiato da David Veloz e Richard Rutowski. Spettatori e critici spaccati in due fazioni, per questo 10° film di Stone che vuol essere una gridata satira dei mezzi d'informazione degli USA, ma anche un atto di accusa contro la violenza dell'istituto familiare e delle forze dell'ordine. La sua dimensione più clamorosa è stilistica, il suo apparato figurativo multimediale che, però, invece di sciogliersi nel testo, gli si sovrappone e lo ingombra con il sovraccarico blobbistico d'immagini e l'intersecarsi dei piani narrativi. Film stupefacente, anche nel senso di drogato. Gran premio della giuria a Venezia 1994. Dramm. 118′ S ✱✱✱ oo

Gli assassini non hanno scelta _(Un choix d'assassin)_ Fr.-It. 1960 di Philippe Fourastié con Bernard Noël, Duda Cavalcanti, Robert Dalban BN Dramm. 93′ T ✱½ oo

Assassinio a bordo _(Murder Ahoy!)_ GB 1964 di George Pollock con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell • Una misteriosa morte a bordo della nave scuola _Battledore_ della Marina britannica provoca l'intervento di Miss Marple, investigatrice privata. Il film appartiene alla serie ispirata al celeberrimo personaggio di Agatha Christie, ma nasce da un soggetto originale: chi ama la petulante M. Rutherford non deve perderlo, benché sia un po' inferiore agli altri. BN Giallo 93′ T ✱✱ ooo

Assassinio al galoppatoio _(Murder at the Gallop)_ GB 1963 di George Pollock con Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson, Charles Tingwell • Miss Marple sa tutto quello che succede a Milchester. Quando il ricco Mr. Enderby muore, sospetta un assassinio. Da uno dei 12 romanzi di Agatha Christie con Miss Marple una delle interpretazioni più vivaci e simpatiche della Rutherford. Buona l'ambientazione, piacevoli e funzionali le musiche di Ron Goodwin. BN Giallo 81′ T ✱✱½ ooo

Assassinio allo specchio Vedi **Agatha Christie: assassinio allo specchio**

Assassinio al sole _(Le hasard et la violence)_ Fr.-It. 1973 di Philippe Labro con Yves Montand, Katharine Ross, Antonio Casagrande, Riccardo Cucciolla, Catherine Allégret, Sergio Fantoni Dramm. 85′ T ✱½ ooo

Assassinio al terzo piano _(Games)_ USA 1967 di Curtis

HARRINGTON con SIMONE SIGNORET, JAMES CAAN, KATHARINE ROSS, DON STROUD, KENT SMITH, ESTELLE WINWOOD Giallo 100' T ✱½ oo

Assassinio col botto Vedi **Adorabili e bugiarde**

L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford (*The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*) USA 2007 di ANDREW DOMINIK con BRAD PITT, CASEY AFFLECK, SAM SHEPARD, MARY-LOUISE PARKER, PAUL SCHNEIDER, JEREMY RENNER, ZOOEY DECHANEL, SAM ROCKWELL • Scritta dal regista neozelandese – al suo 2° film – che ha letto il libro omonimo di Ron Hansen e non è un patito del western, è una ballata crepuscolare sulla morte del famoso fuorilegge e su quella, 10 anni dopo, del giovane affiliato Ford che lo uccise a tradimento. "Di Ford volevo studiare l'ambizione. Di Jesse mi interessavano i demoni interiori più che le sue gesta" (A. Dominik). Confinato sullo sfondo il contesto storico, il film si concentra sul ritratto del 34enne Jesse: stanco, disincantato, di una diffidenza quasi paranoica, convinto che la fama eroica attribuitagli dai racconti popolari abbia poco da spartire con la verità e che la sua fine sia vicina. Gli si contrappone il presuntuoso e parassitario Ford, entrato nella banda per imitarlo e diventarne il braccio destro, che spera di passare alla storia come il suo uccisore. Ma l'idolo che ha invidiato si vendicherà da morto. Frutto di una faticosa post-produzione (si parla di 32 montaggi diversi), accusato di essere estetizzante, troppo contemplativo, interminabile, ha più di un momento di incanto silenzioso, più di una sequenza da ricordare: la rapina al treno, il teatro dove Robert e il fratello Charley replicano a pagamento l'assassinio in un clima circense. Coppa Volpi a Venezia 2007 per Pitt. West. 158' (RAG.) ✱✱✱ oo

L'assassinio di Mike (*Mike's Murder*) USA 1984 di JAMES BRIDGES con DEBRA WINGER, MARK KEYLOUN, DARRELL LARSON Dramm. 97' T ✱✱ oo

L'assassinio di Sister George (*The Killing of Sister George*) USA 1968 di ROBERT ALDRICH con BERYL REID, SUSANNAH YORK, CORAL BROWNE, RONALD FRASER, PATRICIA MEDINA • "Sister George" è un personaggio d'infermiera che un'attrice di mezza età, abbrutita dall'alcol e lesbica, interpreta da anni in un serial TV della BBC, ma i dirigenti pensano di "eliminarlo": l'assassinio è metaforico. Forse il film più sgradevole di Aldrich, un'altra impietosa variazione sul mondo dello spettacolo, rappresentato come una realtà corrotta e squallida, con risvolti espliciti nella patetica e grottesca descrizione dei rapporti tra B. Reid e S. York, sua succuba. "Mai rivolta contro l'establishment era stata più angosciosa e impotente, sterile nella sua inerzia" (C. Salizzato). Un finale tremendo nella sua regressione allo stato animale. Girato in Inghilterra. Dramm. 138' G ✱✱✱ oo

L'assassinio di Trotsky (*The Assassination of Trotsky*) GB-IT.-FR. 1972 di JOSEPH LOSEY con RICHARD BURTON, ALAIN DELON, ROMY SCHNEIDER, VALENTINA CORTESE, LUIGI VANNUCCHI, GIORGIO ALBERTAZZI • 1940: le ultime settimane della vita del grande avversario di Stalin, emigrato in Messico e assassinato su commissione in circostanze strane. Deludente a livello storico, incapace di indicare il retroterra della morte, il film ha una certa forza cronistica nel rievocare il clima da fortezza assediata in cui viveva Trotsky, in attesa della morte. Film poco riuscito, ma qua e là stimolante soprattutto nel sondare l'ambiguità dell'assassino (A. Delon) alla ricerca di una identità. Dramm. 105' T ✱✱½ oo

Assassinio di un allibratore cinese (*The Killing of a Chinese Bookie*) USA 1976 di JOHN CASSAVETES con BEN GAZZARA, TIMOTHY CAREY, AZIZI JOHARI, SEYMOUR CASSEL, MORGAN WOODWARD, VIRGINIA CARRINGTON, MEADE ROBERTS, SOTO JOE HUGH • Cosmo Vitelli, proprietario di un locale di spogliarelli in forte debito con una banda mafiosa, è costretto a commettere un omicidio nel torbido quartiere di Chinatown. È con *Gloria* (1980), uno dei due *gangster movie* di J. Cassavetes, regista che contraddice le regole del genere a 3 livelli: l'improvvisazione del linguaggio; la peculiare direzione degli attori (un ottimo B. Gazzara); i temi complementari che gli sono cari: la chiusura e la tirannia della famiglia, intesa anche in senso criminale. È il più involuto e originale dei due, insolito per il taglio della short story, lo stile sincopato, il frastuono del traffico che lo assilla da cima a fondo in una giostra di morte: un'intuizione straordinaria, la definizione acustica dell'inferno. In Italia distribuito in un'edizione colpevolmente ridotta a 85'. Gang. 113' (113'-85') T ✱✱✱½ oo

Assassinio per contratto (*Murder by Contract*) USA 1958 di IRVING LERNER con VINCE EDWARDS, PHILIP PINE, HERSCHEL BERNARDI • Sicario professionista accetta un contratto, poi si inquieta quando scopre che la vittima è una donna. Sbaglia e paga caro il suo errore. Pur sopravvalutato dalla critica per le sue caratteristiche estetiche (atmosfera, chiaroscuro della fotografia del grande L. Ballard), rimane ancor oggi un thriller originale e insolito. "È il film che mi ha più influenzato" (M. Scorsese). BN Thrill. 81' T ✱✱✱ oo

Assassinio premeditato (*A Blueprint for Murder*) USA 1953 di ANDREW L. STONE con JOSEPH COTTEN, JEAN PETERS, GARY MERRILL BN Giallo 76' T ✱✱ oo

Assassinio su commissione (*Murder by Decree*) GB-CAN. 1979 di BOB CLARK con CHRISTOPHER PLUMMER, JAMES MASON, DONALD SUTHERLAND, GENEVIÈVE BUJOLD, DAVID HEMMINGS, JOHN GIELGUD, ANTHONY QUAYLE • Londra, fine Ottocento: Jack lo Squartatore fa strage di donne di malaffare. Sherlock Holmes, aiutato da Watson, arriva a sorprendenti risultati. I personaggi sono di Conan Doyle, ma la storia è di John Hopkins. Ne esce una curiosa detective story socialmente impegnata. Ottimi attori. Giallo 121' T ✱✱½ ooo

Assassinio sull'Eiger (*The Eiger Sanction*) USA 1975 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, GEORGE KENNEDY, VONETTA MCGEE, JACK CASSIDY, HEIDI BRUHL • Dal romanzo *Il castigo dell'Eiger* di Trevanian. Collezionista d'arte ha avuto una doppia vita come agente della CIA. Per soldi e per vendicare la morte di un ex collega, accetta di "sanzionare" i responsabili dell'uccisione. Ne elimina due. Deve identificare il terzo durante un'ascensione alla parete Nord dell'Eiger (Alpi svizzere). 4° film di C. Eastwood regista alle prese con uno sgangherato thriller spionistico di nessun interesse che, però, oltre a solleticare il suo esibizionismo atletico, gli permette di filmare in Panavision e in modi insoliti i picchi rocciosi della Monument Valley e di trasformare una scalata in un emozionante esercizio di suspense. Avv. 128' T ✱✱½ oo

Assassinio sull'Orient Express (*Murder on the Orient-Express*) GB 1974 di SIDNEY LUMET con ALBERT FINNEY, LAUREN BACALL, MARTIN BALSAM, INGRID BERGMAN, JACQUELINE BISSET, JEAN-PIERRE CASSEL, SEAN CONNERY, JOHN GIELGUD, ANTHONY PERKINS, VANESSA REDGRAVE, RICHARD WIDMARK, MICHAEL YORK, COLIN BLAKELY • Nel 1934 il celebre treno, in viaggio da Istanbul a Calais, è bloccato dalla neve. Viene commesso un omicidio. Il detective Hercule Poirot risolve il caso. Giallo deduttivo-geometrico di Agatha Christie, un enigma tra un cast di tutte star messo in scena con elegante ironia e raffinata bravura. Oscar per l'attrice non protagonista a Ingrid Bergman. Giallo 131' T ✱✱✱ oooo

Assassinio sul Nilo (*Death on the Nile*) GB 1978 di JOHN GUILLERMIN con PETER USTINOV, JANE BIRKIN, BETTE DAVIS, DAVID NIVEN, MIA FARROW, ANGELA LANSBURY, GEORGE KENNEDY, MAGGIE SMITH, JACK WARDEN, LOIS CHILES, OLIVIA HUSSEY • Durante una crociera sul Nilo muore di morte violenta una ricca e detestabile signora. Dei tre film EMI tratti dai romanzi di Agatha Christie con Hercule Poirot protagonista si può dire che, almeno grazie a P. Ustinov, questo è migliore di *Assassinio sull'Orient Express*; ha lo stesso cast all-stars, la stessa nostalgica cura nell'ambientazione e due punti deboli: la ripetuta scena del delitto e i numerosi personaggi di contorno che hanno poco da fare. Fotografia: Jack Cardiff. Ultimo film del musicista Nino Rota (1911-1979). Oscar a Anthony Powell (costumi). Giallo 140' T ✱✱½ oooo

Assassinio sul palcoscenico (*Murder Most Foul*) GB 1964 di GEORGE POLLOCK con MARGARET RUTHERFORD, RON MOODY, CHARLES TINGWELL • Un misterioso assassino uccide uno alla volta i componenti di una compagnia teatrale. Miss Marple si fa scritturare. Della serie britannica di Miss Marple con la garrula M. Rutherford non è tra i migliori. BN Giallo 94' T ✱✱ ooo

Assassinio sul Tevere IT. 1979 di BRUNO CORBUCCI con TOMAS MILIAN, MARINA LANTE DELLA ROVERE, ROBERTA MANFREDI, BOMBOLO • Socio della Famiglia Tiberina, associazione a delinquere, è trovato ucciso. Il commissario Nico Giraldi, alla sua sesta avventura cinematografica, indaga. Sotto le spoglie della detective story si nasconde una commedia popolaresca di umorismo grezzo e linguaggio sboccato. Seguito da *Delitto a Porta Romana*. Poliz. 98' T ✱✱ ooo

Assassinio sul treno (*Murder She Said*) GB 1961 di GEORGE POLLOCK con MARGARET RUTHERFORD, ARTHUR KENNEDY, MURIEL PAVLOW, CHARLES TINGWELL • Miss Marple dal finestrino del treno vede un uomo che strangola una ragazza in un convoglio che supera il suo. Tratto dal romanzo *4.50 from Paddington* di A. Christie, è il 1° e il migliore dei 4 in cui la simpatica Rutherford impersonò Miss Marple. BN Giallo 87' T ✱✱½ ooo

Gli assassini sono tra noi (*Die Mörder sind unter uns*) GERM. 1946 di WOLFGANG STAUDTE con HILDEGARDE KNEF, ELLY BURGMER, ARNO PAULSEN, ERNA SELLMER • Berlino 1945. Ossessionato dalle atrocità cui ha assistito durante la guerra, un chirurgo militare scopre che un suo superiore, responsabile di vari crimini, si è riciclato come rispettabile industriale. Vorrebbe ucciderlo, ma ne è distolto dall'amore per una scampata a un lager nazista che lo convince a denunciarlo. È il 1° film tedesco del dopoguerra, prodotto in cooperazione tra le due Germanie, allora divise soltanto sul piano militare e amministrativo. Le autorità sovietiche imposero al giovane Staudte – che sarebbe diventato il maggior regista della RDT – e ai suoi sceneggiatori (Otto Hunte, Bruno Monden) un finale più ottimistico. Programmatico e dimostrativo con una certa pesantezza, è un dramma psicologico che possiede intensità e risalto figurativo, soprattutto nella descrizione di una Berlino bombardata e distrutta, fotografata in uno spettrale bianconero di esplicito taglio espressionista. BN Dramm. 89' T ✱✱½ oooo

L'assassino IT.-FR. 1961 di ELIO PETRI con MARCELLO MASTROIANNI, MICHELINE PRESLE, SALVO RANDONE, CRISTINA GAJONI, PAOLO PANELLI, ENRICO MONTESANO, ANDREA CHECCHI • Il principale indiziato per l'assassinio di una donna è un suo ex amante antiquario. Le circostanze lo obbligano a riflettere sul suo passato. Ne esce lo squallido quadro di un uomo e di un ambiente. Buon esordio nella regia di E. Petri con un film che ebbe non pochi tagli e modifiche per la rappresentazione critica dei metodi della polizia italiana. Con un mestiere già maturo, attento alla lezione del cinema americano (e francese), il regista si cimenta con un tema dominante nei suoi film successivi: il rapporto suddito-autorità. Mastroianni e Randone (Nastro d'argento 1962 come attore non protagonista) eccellono. BN Poliz. 105' G ✱✱½ oo

L'assassino abita al 21 (*L'assassin habite au 21*) FR. 1942 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con PIERRE FRESNAY, SUZY DELAIR, JEAN TISSIER, NOËL ROQUEVERT, PIERRE LARQUEY • A Montmartre c'è una pensione dove, travestito da pastore, s'introduce un commissario di polizia per identificare un assassino. Scopre che sono tre. 1° film di Clouzot, tratto da un romanzo di Stanislas-André Steeman. Alla capacità di creare un'atmosfera e all'intelligenza dei particolari Clouzot aggiunge un uso sapiente della suspense e una efficace direzione degli attori. C'è già tutta la crudele ambiguità dei personaggi che contraddistinguerà i suoi film. BN Poliz. 84' T ✱✱✱ ooo

L'assassino arriva sempre alle 10 (*Night Visitor*) GB-SVE. 1970 di LASLO BENEDEK con MAX VON SYDOW, LIV ULLMANN, TREVOR HOWARD, PER OSCARSSON, RUPERT DAVIES • Salem, testimone di un delitto fatto passare per pazzo, evade dalla casa di cura psichiatrica per vendicarsi di chi l'ha internato. Un ispettore di polizia comincia a capire l'intricata vicenda. Più che un poliziesco è un mystery-drama sullo sfondo di desolati paesaggi danesi e svedesi. È un po' pesante nei particolari e, nonostante la presenza di ottimi attori, non si accende. Poliz. 106' T ✱✱½ oo

L'assassino colpisce all'alba (*L'assassin frappe à l'aube (Le Champignon)*) FR. 1969 di MARC SIMENON con MYLÈNE DEMONGEOT, JEAN-CLAUDE BOUILLON, ALIDA VALLI • In assenza della moglie accetta l'invito di una vicina che gli offre un allucinogeno. Lei viene strangolata, è stato lui? Risolve tutto la moglie. M. Simenon, figlio dello scrittore e marito della Demongeot, crea un clima inquietante, ma esita troppo tra realismo e fantastico. Giallo 95' T ✱✱ oo

L'assassino conosce la musica (*L'Assassin connaît la musique*) FR. 1963 di PIERRE CHENAL con PAUL MEURISSE, MARIA SCHELL, SYLVIE BRÉAL, NOËL ROQUEVERT, YVONNE CLECH, FERNAND GUIOT, CHRISTA LANG, JACQUES DUFILHO • Assillato dal bisogno di pace per comporre una sinfonia, il musicista Lionel Fribourg incontra Agnès, signora divorziata che abita in una villa di campagna. Il suo progetto matrimoniale è disturbato da un testardo carpentiere che elimina con una martellata. Le circostanze lo obbligano a uccidere anche l'ex marito di Agnès e il padre di una vedova, proprietaria di un'altra silenziosa casa di campagna. Le due vedove si incontrano a un funerale e cominciano a insospettirsi. Tratta dal romanzo *Une chambre et un meurtre*, di Fred Kassak, adattata dall'autore, è un'ilare e svelta commedia nera che deve molto all'interpretazione decontratta e impassibile di un ottimo P. Meurisse. Musica: Paul Misraki. Penultimo film di P. Chenal. BN Comm. 82' T ✱✱½ oo

L'assassino della Sierra Nevada (*A Strange Adventure*) USA 1956 di WILLIAM WITNEY con JOAN EVANS, BEN COOPER, MARLA ENGLISH, JAN MERLIN • Rapinato il furgone di una banca, la banda si rifugia nella Sierra Nevada ma la convivenza è difficile. Più che i ritmi del cinema d'azione contano le preoccupazioni di analisi psicologica, la descrizione del comportamento di un gruppo in situazione di convivenza forzata. BN Avv. 70' T ✱✱ oo

L'assassino dello zar (*Assassin of the Tsar*) GB-URSS 1991 di KAREN ŠAKNAZAROV con MALCOLM MCDOWELL, OLEG YANKOVSKIJ, ARMEN DZIGARKHANYAN, JURI ŠERSTNEV Stor. 104' T ✱✱ oo

Assassino di fiducia (*The Green Man*) GB 1956 di ROBERT DAY con ALASTAIR SIM, GEORGE COLE, TERRY-THOMAS • Un killer gentiluomo è incaricato di uccidere un lord che sta passando un weekend clandestino con l'amante. Si mette in mezzo un rappresentante di elettrodomestici, tra mille divertenti situazioni. Tratta dalla commedia *Meet a Body* di Sidney Gilliat e Frank Launder, l'intricata vicenda che sta alla base di questo giallo umoristico è raccontata con arguzia. L'origine teatrale si sente. BN Comm. 80' T ✱✱½ ooo

Assassino di notte (*Killer by Night*) USA 1971 di BERNARD MCEVEETY con ROBERT WAGNER, DIANE BAKER, GREG MORRIS Poliz. 100' T ✱✱ oo

L'assassino di pietra (*The Stone Killer*) USA 1973 di MICHAEL WINNER con CHARLES BRONSON, MARTIN BALSAM, DAVID SCHEINER • Dal romanzo *A Complete State of Death* di John Gardner. Per la sua durezza, un poliziotto di New York viene trasferito in California dove un boss di "Cosa nostra" sta organizzando un massacro. Veloce, vigoroso, violento ai limiti della brutalità. Poliz. 95' S ✱✱ ooo

L'assassino di Rillington Place N. 10 (*10 Rillington Place*) GB 1971 di RICHARD FLEISCHER con RICHARD ATTENBOROUGH, JUDY GEESON, JOHN HURT • Da un libro di Ludovic Kennedy. La vera storia, che sconvolse Londra negli anni '40, di John Reginald Christie, che avvicinava le donne, le uccideva e le seppelliva in giardino. Accurata ricostruzione dell'ambiente, intensa interpretazione, seppur teatraleggiante, di Attenborough, ma poco soddisfacente l'approfondimento psicologico. Dramm. 111' S ✱✱½ ooo

L'assassino è al telefono (*L'assassin est dans l'annuaire*) FR. 1961 di LÉO JOANNON con FERNANDEL, MAURICE

Teynac, Marie Déa • Impiegato bancario è spettatore di un furto. Imprigionato e liberato vede uccidere tutte le persone che avvicina per indagare. Oscilla tra il serio e il faceto, tutto sulle spalle di Fernandel. BN Dramm. 90' T ** ooo

L'assassino... è al telefono It. 1972 di Alberto De Martino con Anne Heywood, Telly Savalas, Giorgio Piazza, Rossella Falk • Killer s'accorge che un'attrice ha assistito a uno dei suoi delitti e che per lo choc ha perso la memoria. Decide di eliminarla. Uno dei 5 film che Savalas interpretò nel '72 in Italia e Spagna. Diretto da uno specialista di sottoprodotti del genere, è senza infamia e senza lode. Giallo 101' T ** oo

L'assassino è in casa (*Slightly Honorable*) USA 1940 di Tay Garnett con Pat O'Brien, Broderick Crawford, Ruth Terry, Edward Arnold BN Giallo 85' T ** oo

L'assassino è perduto (*The Killer Is Loose*) USA 1955 di Budd Boetticher con Joseph Cotten, Rhonda Fleming, Wendell Corey • Agente uccide accidentalmente la moglie di un cassiere di banca, complice in una rapina, che vuole vendicarsi. Tipico dramma criminale dei '50: ben confezionato, avvincente, ricco di suspense, ma senza novità. Boetticher è più a suo agio nel western. BN Dramm. 73' T **½ oo

Un assassino in famiglia (*A Killer in the Family*) USA 1983 di Richard T. Heffron con Robert Mitchum, James Spader, Lance Kerwin, Eric Stoltz, Stuart Margolin • Detenuto persuade i tre figli minorenni a farlo evadere dal carcere, insieme con un compagno di cella psicopatico, e poi li coinvolge in una sanguinosa baldoria. Ispirato a un fatto vero di cronaca nera, è un film per la TV dove domina la presenza di Robert Mitchum che, nonostante l'età, mantiene il suo carisma. Heffron governa con discrezione questa storia sensazionale. Thrill. 100' S ** oo

Assassino senza colpa? (*Rampage*②) USA 1987-92 di William Friedkin con Michael Behn, Nicholas Campbell, Alex McArthur, Deborah Van Valkenburgh • Duello in tribunale per stabilire se un assassino per il quale si chiede la pena di morte sia o no un malato mentale. In bilico tra dramma giudiziario e thriller, è un esempio inquietante e insolito di cinema civile. Friedkin conduce un coraggioso discorso sul dovere di difendere i valori della convivenza civile anche di fronte all'orrore di una violenza insostenibile. Travolto dal fallimento della DEG (la società americana di Dino De Laurentiis), il film fu distribuito senza successo con 5 anni di ritardo. Sulla TV italiana passò col titolo *Ritratto di un serial killer*. Dramm. 97' S *** o

L'assassino ti siede accanto. Venerdì 13 (*Friday the best part two*) USA 1981 di Steve Miner con Betsy Palmer, Amy Steel, John Furet • Seguito di *Venerdì 13* (1980). L'accumulazione sesso-violenza è ancora più massiccia. Film-spazzatura diretto con brio. Horr. 87' S *½ ooo

L'assassino viene ridendo (*The Yellow Canary*) USA 1963 di Buzz Kulik con Pat Boone, Barbara Eden, Steve Forrest, Jack Klugman, Jesse White, John Banner, Jeff Corey • A un noto cantante di musica pop rapiscono il figlioletto. Riscatto: 200 000 dollari. Nonostante i consigli della polizia, raccoglie la somma e va all'appuntamento, ma nessuno si fa vivo. Scopre che il rapitore è la sua guardia del corpo e lo uccide in un diverbio. Ritrova il bambino e l'affetto della moglie che, trascurata, voleva separarsi. Scritto da Rod Serling dal romanzo *Evil Come, Evil Go* di Whit Masterson, è un giallo a suspense troppo dialogato, scritto su misura per Boone, popolare negli anni '60. Cinemascope di Floyd Crosby. Prodotto dalla Fox. BN Giallo 93' T **½ oo

Assassin(s) (*Assassin(s)*) Fr. 1997 di Mathieu Kassovitz con Michel Serrault, Mathieu Kassovitz, Mehdi Benoufa, Robert Gendreu, Danièle Lebrun, François Levantal, Nicolas Boukhrief Dramm. 128' S ** oo

Assassins (*Assassins*) USA 1995 di Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio Banderas, Julianne Moore • Spionaggio industriale con omicidi su commissione, un sicario anziano e stanco, un sicario giovane e senza scrupoli che vuole soppiantare l'altro e una callida esperta di sistemi di vigilanza. Thriller d'azione con inseguimenti, acrobazie, effetti speciali, velleità di noir e scavo psicologico. Sagra degli stereotipi con 3 motivi d'interesse: confronto tra 2 stili di recitazione (Stallone sotto le righe, Banderas isterico), il fatiscente albergo contenitore della parte finale, la lunga attesa dell'attentato nella calura di Portorico. Prodotto da R. Donner con Joel Silver. Thrill. 133' S ** ooo

Assatanata (*Evil Woman*) USA 2001 di Dennis Dugan con Jason Biggs, Steve Zahn, Amanda Peet, Neil Diamond, Jack Black, R. Lee Ermey Comico 91' T *½ oo

Assault Vedi **Profondo nero**

Assault on Precinct 13 (*Assault on Precinct 13*②) USA-Fr. 2005 di Jean-François Richet con Maria Bello, Ethan Hawke, Laurence Fishburne, John Leguizamo, Jeffrey "Ja Rule" Atkins, Drea de Matteo, Gabriel Byrne, Brian Dennehy • Detroit (Michigan), flagellata da una tempesta di neve il 31 dicembre 2004: un'isolata stazione di polizia è stretta d'assedio: vogliono catturare uno scomodo criminale da far fuori. Gli assalitori, però, sono poliziotti corrotti, armatissimi, dotati persino di elicotteri. Mimetizzata abilmente dall'ossequio alle regole del thriller, l'inverosimiglianza è lampante persino per spettatori senza dubbi sulla corruzione dilagante all'interno dell'impero. La sceneggiatura di James DeMonaco (cast ricco di nomi italoamericani) bilancia la macchinosità dell'intrigo con lo scavo nevrotico: oltre al sergente (E. Hawke), straziato dai sensi di colpa, altri 4 personaggi hanno la psiche in dissesto. Film di costo medio-alto (attori noti, molti effetti speciali) diretto con hollywoodiano mestiere da un giovane regista francese. Thrill. 109' T *½ oo

L'assedio① (*Siege*) USA 1978 di Richard Pearce con Martin Balsam, Sylvia Sidney, Dorian Harewood • Cittadino in età avanzata si assume l'incarico di sterminare gang che terrorizza la comunità. Retto da un'ottima sceneggiatura di Conrad Bromberg, film TV diretto da un documentarista che al cinema ha dato buone prove. Uno dei pochi film con Balsam protagonista. Dramm. 100' T **½ oo

L'assedio② It.-GB 1998 di Bernardo Bertolucci con Thandie Newton, David Thewlis, Claudio Santamaria, Massimo De Rossi • A Roma l'africana Shandurai si mantiene agli studi facendo la cameriera in casa di Mr. Kinski, pianista inglese. Per comprare la liberazione del marito di Shandurai, in carcere per ragioni politiche, Kinski vende i propri preziosi oggetti antichi, pianoforte compreso. Conquistata dalla sua generosa dedizione, la giovane contraccambia. 4° film d'amore di Bertolucci. Impregnato di musica (Alessio Vlad), è un film, tratto dal racconto *The Siege* dell'inglese James Lasdun, che inizialmente doveva essere diretto da Clare Peploe, moglie del regista. Il suo contributo è determinante in sede di sceneggiatura, ma anche nelle fasi successive per la riflessione sui limiti dell'arte e per la sua componente femminile (e femminista). Procede per opposizioni: Africa/Europa, povertà/agiatezza, vitalità/nevrosi, cantilena africana/pianismo europeo, cinema classico/moderno, leggerezza/intensità. Coinvolgente sul piano sonoro, specialmente nella 2ª parte, è geniale su quello spaziale e scenografico. Alla verticalità dei rapporti tra i due protagonisti nella fatiscente casa liberty (il portavivande, le scale) corrisponde lo sviluppo concentrico a spirale (la tromba delle scale, il vulcano all'inizio). C'è anche l'opposizione tra l'interno (la casa in vicolo del Bottino a Trinità dei Monti) e l'esterno (una Roma africana e monumentale, calata in una luce calda). Qualche inconveniente nel disegno delle psicologie dei personaggi e in certi stilemi di scrittura (il *ralenti*): sono peccati veniali in un film libero e giovane, ricco di malia, invenzioni registiche, sequenze bellissime: l'aspirapolvere di Shandurai mentre Mr. Kinski compone, il concerto privato per i bambini. Nella colonna musicale Bach, Beethoven, Chopin, Coltrane, Cooder, Grey, Mozart, Scriabin. Fotografia di Fabio Cianchetti, montaggio di Jacopo Quadri. Un film giovane anche nei collaboratori. 3 Globi d'oro 1999 (stampa estera): film, regia, musica (A. Vlad). Grolla d'oro per la regia. Sent. 93' T **** ooo

Assedio d'amore (*Mr. Music*) USA 1950 di Richard Haydn con Bing Crosby, Nancy Olson, Charles Coburn, Groucho Marx • Disavventure di compositore senza ispirazione né finanziatore. Lo salva la segretaria innamorata. Al seguito di Crosby tutti sono bravi e divertenti. C'è pure Groucho Marx. Rifacimento di *Accent on Youth* (1935), rifatto nel 1959 in *Ma non per me*. BN Mus. 113' T **½ ooo

L'assedio dell'Alcazar It. 1940 di Augusto Genina con Rafael Luis Calvo, Maria Denis, Mireille Balin, Fosco Giachetti, Andrea Checchi • Come la guarnigione nazionalista, comandata dal colonnello Moscardò, resistette 68 giorni (agosto-ottobre 1936) nell'Alcazar di Toledo all'assedio delle forze repubblicane. Nella ricostruzione degli avvenimenti il film segue abbastanza fedelmente lo svolgersi dei fatti e trova i suoi momenti più efficaci nelle scene di massa e nell'accumulazione emotiva del finale. Scenografie ammirevoli di G. Medin. Uno dei 5 film di finzione, e il più importante, prodotti nel periodo fascista, che fanno riferimento diretto o indiretto alla guerra civile spagnola. La sceneggiatura di A. De Stefani e Genina subì diversi ritocchi, intesi ad attenuarne la dimensione propagandistica, operazione accentuata nell'edizione postbellica. Il giovane Antonioni lo definì "scabro, robusto e niente affatto raffinato". Coppa Mussolini a Venezia. Titolo spagnolo: *Sin novedad en el Alcazar*. BN Guerra 116' T *** ooo

L'assedio delle sette frecce (*Escape From Fort Bravo*) USA 1953 di John Sturges con William Holden, Eleanor Parker, John Forsythe, William Demarest, Polly Bergen • In Arizona, durante la Guerra Civile, 4 militari sudisti prigionieri dei confederati fuggono con l'aiuto di una donna, ma sono riacciuffati. Poi i mescaleros attaccano. 2° degli 8 western di Sturges, conta soprattutto per la parte finale, girata nel deserto della Death Valley, con l'attacco dei pellerossa di cui s'illustra con efficacia la tattica. 1ª parte a Fort Bravo, invece, con cadenze fordiane. Scritto da Frank Fenton. Fotografia di Robert Surtees, pregevole nel dare aria e profondità al paesaggio. West. 98' T **½ ooo

L'assedio di Fort Point (*The Last Outpost*) USA 1951 di Lewis R. Foster con Ronald Reagan, Rhonda Fleming, Bruce Bennett West. 88' T ** oo

L'assedio di Sidney Street (*The Siege of Sidney Street*) GB 1960 di Robert S. Baker, Monty Berman con Donald Sinden, Nicole Berger, Kieron Moore • Londra, 1912: un'organizzazione anarchica, decisa a commettere clamorosi attentati, è circondata nel suo covo, grazie a una soffiata, dalla polizia. È un curioso e misconosciuto film britannico che rievoca fedelmente (almeno nella sostanza) avvenimenti veri che sconvolsero l'Inghilterra degli anni '10. Sceneggiatura di Jimmy Sangster, che fa una apparizione come W. Churchill giovane. Dramm. 94' T *** oo

L'assedio di Siracusa It.-Fr. 1960 di Pietro Francisci con Rossano Brazzi, Tina Louise, Enrico Maria Salerno, Sylva Koscina, Gino Cervi • Il geniale Archimede costruisce gli specchi ustori con i quali incendia le triremi romane che assediano Siracusa. Imprese, disavventure e soprattutto amori – tutti fantasiosamente ricostruiti – di Archimede (287-212 a.C.), matematico e fisico. Il bel Brazzi lo riduce alla sua misura di *latin lover*. Stor. 124' T ** ooo

Assenza ingiustificata It. 1939 di Max (Massimiliano) Neufeld con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Lilia Silvi, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo • Da una commedia tedesca di Stephan Békeffy. Liceale si finge malata per non andare a scuola. Complice un medico che la sposa. Ma la vita coniugale è così noiosa che riprende la scuola. Insulsa commedia degli equivoci nel quadro del cinema dei "telefoni bianchi", ravvivata soltanto dal brio di A. Valli, peraltro vestita, da sposata, in modo orrendo. BN Comm. 93' T *½ ooo

Assicurasi vergine It. 1967 di Giorgio Bianchi con Romina Power, Leopoldo Trieste, Vittorio Caprioli, Daniela Rocca Comm. 100' T *½ oo

L'assistente sociale tutto pepe It. 1981 di Nando Cicero con Nadia Cassini, Renzo Montagnani, Irene Papas Comm. 91' S * oo

Asso It. 1981 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Renato Salvatori • Per il poker ci lascia le penne, ma torna come fantasma, invisibile a tutti tranne che all'opulenta consorte. L'esibizione di una stupidità così vertiginosa e di una pigrizia così arrogante è una rarità. Comm. 95' T *½ ooo

L'asso degli assi (*L'as des as*) Fr. 1982 di Gérard Oury con Jean-Paul Belmondo, Frank Hoffman, Marie-France Pisier • Prima asso dell'aviazione, poi pugile famoso negli anni '20 e poi organizzatore sportivo, Jo Cavalier beffa i nazisti, mettendo in salvo un bambino ebreo affidatogli in barba alle SS. Belmondo tira sempre a fare il simpatico rompicollo, ma ormai mostra la corda. Oury amministra sapientemente la girandola di trovate, miscelando comicità, avventura e sentimento. Scritto dal regista con la figlia Danièle Thompson. "Film-droga che propone ai francesi l'immagine di quel che vorrebbero essere". Avv. 100' T **½ oooo

L'asso di picche (*Černý Petr*) Cecosl. 1963 di Milos Forman con Ladislav Jakim, Paula Martínková, Jan Vostrčil • Pieno di aspettative nei confronti del figlio, lo fa assumere in un supermercato promettendogli un roseo futuro. Il ragazzo, però, è insoddisfatto e pieno di problemi. Esordio di Forman nel lungometraggio. È un'acuta, amara, realistica analisi delle giovani generazioni e dei loro problemi in una grigia e soffocante realtà socialista sul filo di un linguaggio leggero e decontratto, fatto di simpatia e lucidità, ironia e tenerezza, invenzioni gaie e notazioni amarognole. Il 30enne regista/sceneggiatore (con Jaroslav Papoušek) ricorre quasi sempre ai "lunghi fuochi", cioè piazza la cinepresa lontana dagli attori che così agiscono e sono ripresi in libertà con ammirevoli effetti di autenticità. Gran Premio e premio della Giovane Critica a Locarno 1963; premio della FICC e della rivista "Cinema" a Venezia; premio dei critici cecoslovacchi. BN Comm. 80' T **** ooo

Assolto per aver commesso il fatto It. 1992 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Angela Finocchiaro, Enzo Monteduro, Marco Predolin Comm. 119' T * oo

Assolutamente famosi! (*Iedereen beroemd*) Belg.-Ol.-Fr. 2000 di Dominique Deruddère con Josse De Pauw, Werner De Smedt, Thekla Reuten, Eva Van der Gucht, Victor Löw, Gert Portael Comm. 95' T ** oo

L'assoluto naturale It. 1969 di Mauro Bolognini con Laurence Harvey, Sylva Koscina, Isa Miranda, Gina Sammarco Dramm. 90' G ** o

L'assoluzione① (*Absolution*) GB 1978 di Anthony Page con Richard Burton, David Bradley, Dominic Guard Dramm. 95' T ** oo

L'assoluzione② (*True Confessions*) USA 1981 di Ulu Grosbard con Robert De Niro, Robert Duvall, Cyril Cusack, Charles Durning, Burgess Meredith, Kenneth McMillan • Los Angeles, 1948: un poliziotto, indagando su un omicidio, scopre che suo fratello, prete cattolico in carriera, ne è coinvolto. Questo bizzarro dramma giallo e cattolico ha zeppe, vuoti d'aria, cadute ma l'ambiente è descritto con finezza e intorno ai fratelli protagonisti c'è un gruppo di personaggi ben caratterizzati. All'origine c'è un romanzo di John Gregory Dunne. Dramm. 108' T **½ ooo

L'asso nella manica (*Ace in the Hole*) USA 1951 di Billy Wilder con Kirk Douglas, Jan Sterling, Porter Hall, Bob Arthur • In una miniera del Nuovo Messico un operaio è sepolto vivo. Giornalista senza scrupoli sfrutta la situazione e, ritardando la liberazione del prigioniero, trasforma il luogo in un "grande carnevale" finché il poveretto muore. Caffè forte di effetto simpaminico. Uno dei migliori film del primo Wilder sull'America amara e l'ultimo di carattere drammatico, con la parziale esclusione di *L'aquila solitaria* (1957). Oltre a essere un violento atto d'accusa contro il giornalismo scandalistico, è il film più esplicito di Wilder nell'analizzare

l'economia (il denaro) come misura di valore e motore del mondo moderno. Altro titolo originale: *The Big Carnival*. BN Dramm. 112′ T ✱✱✱✱ ○○

Assunta Spina① It. 1915 di Gustavo Serena con Francesca Bertini, Gustavo Serena, Carlo Benetti, Luciano Albertini, Amelia Cipriani, Antonio Cruichi, Alberto Collo ● Assunta Spina è fidanzata con Michele Buttafuoco e corteggiata da Raffaele. Dopo aver ballato per ripicca col corteggiatore, è sfregiata dal geloso Michele, condannato a due anni. Per evitare che sia carcerato ad Avellino invece che a Napoli, lei diventa l'amante del cancelliere Federico Funelli. Quando è scarcerato, Michele uccide Federico. Assunta si dichiara colpevole del delitto. Pur corretto dal verismo degli esterni naturali, il teatralismo del film – tratto dal dramma (1909) del napoletano Salvatore Di Giacomo – rimane il suo limite più vistoso anche perché Serena, regista inesperto e incolto, lo accentua col suo istrionismo da palcoscenico. È, comunque, un prezioso documento sulla fiorentina F. Bertini, qui attrice misurata più che diva, che firma anche la sceneggiatura. Rifatto nel 1929 da Roberto Roberti e nel 1948 da M. Mattòli con Anna Magnani. Muto. BN Dramm. 73′ T ✱✱½ ○○○

Assunta Spina② It. 1948 di Mario Mattòli con Anna Magnani, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Antonio Centa, Aldo Giuffré, Giacomo Furia ● Dall'acclamato dramma dialettale in due atti (1909) di S. Di Giacomo, già filmato nel 1915 e nel 1928, adattato da Eduardo (riservandosi la parte del geloso Michele), concentra l'azione in una Napoli squallida e violenta, ritratta in due sequenze documentaristiche (il miracolo di San Gennaro, la processione) sotto l'influenza del neorealismo in auge; una sceneggiatura non priva di sconnessioni temporali nella prima parte, ma che dà risalto ai personaggi centrali: non soltanto a una A. Magnani di cupa intensità (luminosa e ridente soltanto nel flash-back al tabarin in un duetto con Eduardo), ma anche a un A. Centa in un insolito personaggio negativo senza riscatto. Merita di essere visto per il quarto d'ora finale con il dialogo tra Assunta e la timida guardia abruzzese Flaiano e l'uccisione fuori campo dell'ipocrita e bugiardo cancelliere. Fotografia: Gabor Pogany. Musiche: Renzo Rossellini. Esiste in DVD con sottotitoli italiani. BN Dramm. 85′ T ✱✱✱ ○○○

Asterix alle Olimpiadi (*Astérix aux jeux olympiques*) Fr.-Sp.-Germ. 2008 di Frédéric Forestier, Thomas Langmann con Clovis Cornillac, Gérard Depardieu, Alain Delon, Benoît Poelvoorde, Stéphane Rousseau, Vanessa Hessler, Jean-Pierre Cassel, Jamel Debbouze, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu Comico 117′ RAG. ✱½ ○○○ Vedi **ASTERIX** - *Scheda monografica*

Asterix e i vichinghi (*Asterix et les Vikings*) Dan.-Fr. 2006 di Stefan Fjeldmark, Jesper Møller Anim. 80′ RAG. ✱ ○○ Vedi **ASTERIX** - *Scheda monografica*

Asterix e la sorpresa di Cesare (*Astérix et la surprise de César*) Fr. 1985 di Paul Brizzi, Gaëtan Brizzi Anim. 79′ RAG. ✱✱ ○○○○ Vedi **ASTERIX** - *Scheda monografica*

Asterix & Obelix contro Cesare (*Astérix & Obélix contre César*) Fr.-It.-Germ. 1999 di Claude Zidi con Christian Clavier, Gérard Depardieu, Roberto Benigni, Gottfried John, Laetitia Casta, Claude Piéplu, Michel Galabru, Jean-Pierre Castaldi Comico 110′ RAG. ✱½ ○○○○ Vedi **ASTERIX** - *Scheda monografica*

Asterix e Obelix: Missione Cleopatra (*Asterix e Obelix: Mission Cléopatre*) Fr. 2002 di Alain Chabat con Gérard Depardieu, Christian Clavier, Jamel Debbouze, Monica Bellucci, Claude Rich, Gérard Darmon, Alain Chabat, Dieudonné Comico 107′ RAG. ✱✱ ○○ Vedi **ASTERIX** - *Scheda monografica*

ASTERIX - *Scheda monografica* ● *Asterix il Gallico* (*Astérix le Gaulois*) è una serie a fumetti francese creata da René Goscinny (1926-1977, autore dei testi) e Albert Uderzo (1927, disegni), apparsa per la prima volta nel 1959 sul n° 1 del periodico francese *Pilote* il 29 ottobre 1959, ambientata nell'antica Gallia al tempo di Giulio Cesare, attorno al 50 a.C. I protagonisti sono il guerriero gallico Asterix, il suo miglior amico Obelix, "trasportatore di menhir" e gran mangiatore (di cinghiali soprattutto), e tutti gli abitanti del piccolo villaggio (dell'odierna Bretagna) dal quale i due provengono, villaggio che si ostina a resistere alla conquista romana grazie all'aiuto di una pozione magica preparata dal druido Panoramix, in grado di conferire una forza sovrumana a chi la beve. Nel 1960, il fumetto fu accusato di essere sotto l'influenza della politica di De Gaulle: il villaggio che resiste ai Romani sarebbe stato una metafora patriottica della Francia che rifiutava l'egemonia degli Stati Uniti. L'avversione per i Romani avrebbe rappresentato l'odio o la paura verso il diverso, lo straniero, la società multirazziale. I due autori hanno sempre contestato queste interpretazioni. Gli albi di Asterix, numerosissimi, sono stati regolarmente pubblicati in Francia e tradotti in tutto il mondo.

Nel 1967 su iniziativa di Georges Dargaud e all'insaputa degli autori Goscinny e Uderzo gli studi Belvision di Bruxelles fanno uscire la versione in cartone animato di *Asterix il gallico*, adattamento diretto di uno degli albi. Il film è un enorme successo di pubblico, nonostante non piacesse affatto a Goscinny, e ne viene fatto subito un altro, con la supervisione degli autori: *Asterix e Cleopatra* (1968), di qualità nettamente superiore e che conserva spirito, umorismo e ritmo dei fumetti. Il primo cartone con la trama completamente originale fu *Le dodici fatiche di Asterix* (1976): ad esso si ispirò poi un albo speciale con testo e disegni dallo stesso titolo. Nel 1985 il film ispirato a 2 albi (*Asterix legionario* e *Asterix gladiatore*) fu il 1° lungometraggio di animazione dei gemelli Paul e Gaëtan Brizzi e uscì col titolo *Asterix e la sorpresa di Cesare*. Animazione corretta e comicità mediocre, intessuta di stereotipi ripetuti e gag ridanciane, basata su uno scontato sciovinismo. Divertenti le parodie di Ben Hur e Spartacus. Grande successo in Francia, ovviamente.

L'anno successivo, 1986, esce *Asterix e la pozione magica*, inedito in Italia, parodia della società inglese con la direzione di Pino Van Lamsweerde. Nel 1989 appare un nuovo film, con la regia di Philippe Grimond, *Asterix e la grande guerra*, ispirato nuovamente a due album, *Asterix e l'indovino* e *Asterix e il duello dei capi*. In Italia è uscito direttamente sul mercato dell'homevideo: calata ancora la qualità dell'animazione, poche idee, poche gag. Un altro film, anche questo uscito da noi solo in homevideo, *Asterix conquista l'America* (1994), è forse il peggiore della serie, benché riproponga il tema, caro ai francesi, dello scontro tra culture diverse.

Finalmente, nel 1999, i Galli inventati da Goscinny e Uderzo passano dai cartoni agli attori con *Asterix & Obelix contro Cesare*. Scritto dal regista Claude Zidi, liberamente attinto alla popolare saga dei fumetti, prodotto da Claude Berri, è il film più costoso mai prodotto in Francia: costò circa 90 miliardi di lire. Fu campione d'incassi, ma è così scadente sul piano della qualità e così lardoso su quello della buffoneria da essere ingiudicabile: espone i suoi difetti come bandiere alle finestre. L'Obelix di Gérard Depardieu ruba la scena ad Asterix catturando la simpatia di tutti. Insignificante il Cesare di Roberto Benigni. *Asterix e Obelix: Missione Cleopatra* (2002) è la seconda avventura per Christian Clavier e Depardieu nei coloriti costumi dei personaggi dei fumetti di Uderzo e Goscinny, e per la seconda volta il secondo batte ai punti il primo. La regia è passata al popolare mimo francese Alain Chabat, che si è riservato la parte di Cesare: inoltre ha speso meno di Berri e ha messo insieme un film forse più divertente e meno vistosamente pieno di difetti, ma anche più moscio. Monica Bellucci è bella, ma non aveva ancora imparato a recitare.

Nel 2006 Stefan Fjeldmark e Jesper Møller riproducono un cartoon, *Asterix e i vichinghi* (2006), ma il tentativo di aggiornare i fumetti di Uderzo e Goscinny non funziona: quel che è insopportabile è la piega banale, volgare e sguaiata, con la biga fuori serie, il piccione viaggiatore che si chiama SMS, la moglie del capo che si chiama Likea e ha la mania dell'arredamento, le musiche invasive e fuori luogo, la povertà cromatica cui troppo spesso si ricorre. Divertenti i titoli di coda. Un po' poco.

Con 80 milioni di euro, effetti speciali in 3D ed energie per le modeste imprese dei nostri eroi, *Asterix alle Olimpiadi* (2008) è il 3° film con attori della serie tratta dai celebri fumetti 9 anni dopo il 1°, 6 anni dopo il 2°: Depardieu è rimasto, Clavier è stato sostituito da Clovis Cornillac (che errore!), compare un vecchio Alain Delon a fare Cesare (che tristezza!), il belga Benoît Poelvoorde fa Bruto (insopportabile) e il produttore degli altri 2, Thomas Langmann, passa anche ad affiancare la regia di Frédéric Forestier. Che inutile dispendio di mezzi!

L'astronave atomica del Dottor Quatermass (*The Quatermass Xperiment*) GB 1955 di Val Guest con Brian Donlevy, Jack Warner, Margia Dean, Richard Wordsworth ● Un'astronave ritorna sulla Terra con un unico superstite che porta nel corpo un fungo che gli succhia il sangue. 1° dei 3 film prodotti dalla Hammer a basso costo (ma con una buona dose di intelligenza), ispirati a un popolare serial TV (1953) della BBC. Sceneggiato da Richard Landau con il regista. Fantascienza a misura d'uomo. Il migliore della serie è *L'astronave degli esseri perduti*. Seguito da *I vampiri dello spazio* (1957). Titolo USA: *The Creeping Unknown*. BN Fantasc. 82′ G ✱✱✱½ ○○○

L'astronave degli esseri perduti (*Quatermass and the Pit*) GB 1967 di Roy Ward Baker con Andrew Keir, James Donald, Barbara Shelley, Julian Glover, Duncan Lamont ● Durante gli scavi per la metropolitana a Londra emergono teschi preistorici che una forza malefica usa per scatenare un'epidemia che travia le anime. Scritto da Nigel Kneale, autore di 3 serie TV (1953, 1955 e 1960) di grande successo popolare, è il 3° e il migliore del ciclo del dottor Quatermass (qui con Keir al posto di Donlevy). "... riesce a fondere le vecchie angosce suburbane con concezione 'metafisica' dell'orrore" (E. Martini). Titolo USA: *Five Millions Years to Earth*. Seguito da *Quatermass Conclusion: la Terra esplode* (1979) con John Mills. Fantasc. 97′ G ✱✱✱½ ○○○

Gli astronomi It. 2003 di Diego Ronsisvalle con Marisa Fabbri, Paolo Bonacelli, Romano Malaspina, Laura Betti, Nicola Di Pinto Stor. 90′ T ✱✱ ○

Le astuzie della vedova (*A Ticklish Affair*) USA 1963 di George Sidney con Shirley Jones, Carolyn Jones, Gig Young, Red Buttons Comm. 89′ T ✱✱ ○○

A sud di Pago Pago (*South of Pago Pago*) USA 1940 di Alfred E. Green con Victor McLaglen, Jon Hall, Frances Farmer ● Al largo di Singapore tutto è tranquillo fino all'arrivo di una barca di bianchi che cominciano a corrompere i pescatori di perle. L'ambientazione non manca di fascino, gli attori si muovono a loro agio, eppure manca di succo. Non riesce a lievitare. Alla vita di F. Farmer è dedicato il film *Frances*. BN Avv. 98′ T ✱✱ ○○○

A sud-ovest di Sonora (*The Appaloosa*) USA 1966 di Sidney J. Furie con Marlon Brando, Anjanette Comer, John Saxon, Frank Silvera ● Nel 1870 a un mite cacciatore viene rubato splendido stallone con il quale voleva impiantare un allevamento e vivere tranquillo. Lo rivuole. Variante sul tema della violenza necessaria. Un po' pesante l'apporto intellettuale di Brando che comincia ad arrugginire. Ottimo l'ultimo quarto d'ora. Speciosamente formalistico. Ottima fotografia di Russell Metty. West. 98′ T ✱✱ ○○○

Asylum (*Asylum*) USA 1972 di Peter Robinson ● Vita quotidiana nella Comunità di Archway, 3 edifici nella zona nord di Londra, uno dei principali luoghi di terapia, tra il 1969 e il 1972, della Philadelphia Association, diretta da Ronald David Laing, esponente anglofono dell'antipsichiatria. I suoi membri vivono nelle 3 case, liberi di uscire, andarsene, ritornare. Tra loro: David, ingegnere, "schizofrenico" con intermittenti moti violenti (uno dei momenti più coinvolgenti è il confronto col dott. Redler che lo convince a rinunciare alla violenza); la 20enne e fragile Julia, in difficile rapporto con la famiglia, contraria alla sua presenza nella Comunità; il padre di Jamie che arriva a Londra per riportarselo in Scozia: quel che dice e il modo in cui si comporta rivelano che il più malato dei due è lui. Dopo la lettura di *L'io diviso*, Robinson si è appassionato a Laing e, prima di questo film, ha filmato 2 interviste con lui: *Breathing and Running* e *Psychiatry and Violence*. In varia misura gli ospiti della Comunità, reduci da devastanti degenze in manicomio, si trovano protetti qui dall'angoscia e dalla paura di dovervi rientrare. Per girare il documentario, con l'aiuto di D. Adams alla fotografia e B. Steele come fonico, Robinson ha passato con loro 7 settimane nella Comunità. Girato in 16 mm, distribuito con sottotitoli da Art-Kino di Torino. Doc. 90′ G ✱✱✱ ○○

As You Like It - Come vi piace (*As You Like It*②) GB-USA 2006 di Kenneth Branagh con Bryce Dallas Howard, Romola Garai, David Oyelowo, Alfred Molina, Paul Chan, Alex Windham, Kevin Kline, Brian Blessed, Adrian Lester ● Al suo 5° cimento scespiriano K. Branagh – anche coproduttore – inventa un avvio notturno di convulsa violenza in un improbabile Giappone ottocentesco alla *Star Wars*. Si passa presto nella foresta dove si sgomitola il balletto delle coppie innamorate, complicato da Rosalinda, figlia del duca esiliato, che si traveste da uomo. Non mancano due "cattivi": Federico, usurpatore del duca suo fratello (B. Blassed) e Oliviero (A. Lester), legati dall'odio per i cugini "buoni" che hanno depredato. Scoperta la vera identità di Rosalinda, le coppie si riassortiscono nel modo giusto: una lieta fine a tutto spiano, non priva di ironia. Pur rispettandolo nella sostanza, Branagh adatta il testo in libertà. S'infischia del Giappone e della verosimiglianza, scegliendo attori europei e africani. Accentua il tema dell'odio come fonte della presa del potere e dà al malinconico Jacques (K. Kline) uno scetticismo critico nella sua amarezza. Ottima scelta quella di B.D. Howard (ben doppiata da Chiara Colizzi) come Rosalinda, motore dell'azione. Oltre a 3 film muti, ebbe una trasposizione cinematografica nel 1936 diretta da Paul Czinner; la ripresa televisiva (1963) di un celebrato allestimento della Royal Shakespeare Company, diretta da Michael Elliott che lanciò Vanessa Redgrave e nel 1978 una produzione TV, diretta da Basil Coleman con Helen Mirren. Comm. dramm. 120′ T ✱✱✱ ○○

L'Atalante (*L'Atalante*) Fr. 1934 di Jean Vigo con Michel Simon, Jean Dasté, Dita Parlo, Gilles Margaritis, Louis Lefebvre, Fanny Clar, Raphaël Diligent, Charles Goldblatt, Pierre Prévert, Jacques Prévert ● Appena sposata con Jean, comandante di una chiatta a motore, Juliette va a vivere a bordo dell'*Atalante* con un vecchio marinaio, un ragazzo e 3 gatti. Annoiata e irritata dalla gelosia del marito, se ne va a Parigi. Jean riparte con l'*Atalante*. Tempo dopo si ritrovano. 2° lungometraggio di J. Vigo che, già malato durante le riprese, morì il 5 ottobre 1934 all'età di 29 anni, meno di un mese dopo la 1ª proiezione pubblica del film, tagliato di una ventina di minuti, edulcorato e ribattezzato *Le chaland qui passe*, dal titolo di una canzone di moda (inserita a forza tra le musiche di M. Jaubert), versione francese di "Parlami d'amore, Mariù" di C.A. Bixio, lanciata da V. De Sica. Dopo essere riapparso in edizioni volenterosamente ricomposte nel 1940 e nel 1950, fu restaurato con scrupolo filologico nel 1990. In contrasto con la maggior parte del cinema francese dell'epoca, è un film di poesia attraversata da bagliori surrealisti (come la sequenza subacquea, resa popolare dalla sigla di "Fuori Orario" su RAI3): il naturalismo zoliano vi si sposa con l'immaginazione lirica dell'invisibile. Fragile, incerto nella sua dolce linea narrativa, qua e là balbettante, è un film arrischiato e trasgressivo di rottura che punta sulla sdrammatizzazione e il rifiuto dello psicologismo, e mette l'accento su momenti privilegiati, particolari curiosi, figure che appaiono e scompaiono senza logica. Per la sua forza erotica ed eversiva è stato accostato a Rimbaud e al primo Céline. BN Dramm. 89′ G ✱✱✱✱✱ ○○○

A tavola in 5 (*Table for Five*) USA 1983 di Robert Lieberman con Jon Voight, Richard Crenna, Marie-Christine

Barrault, Kevin Costner, Millie Perkins Dramm. 122′ T ✱½ ○○

A-Team (*The A-Team*) USA 2010 di Joe Carnahan con Liam Neeson, Bradley Cooper, Sharlto Copley, Quinton 'Rampage' Jackson, Jessica Biel • Remake per il grande schermo di una serie TV USA che durò 5 anni (1983-87) su 4 reduci dal Vietnam, veterani della Forze Speciali, che, condannati ingiustamente, evadono e si danno alla clandestinità continuando ad agire al servizio di cause onorevoli per ristabilire la loro reputazione. Confusione nei tempi narrativi in un montaggio frenetico, condizionato dall'uso e abuso di effetti speciali, ma il quartetto funziona, ben caratterizzato. Sono in tanti a dar loro la caccia, tra cui il peggiore è uno della CIA. La posta in gioco non sono gli inesistenti nemici irakeni, ma la sparizione delle matrici della zecca di Washington, stampate a Baghdad. L'inverosimiglianza narrativa è così estrema che diventa divertente. Basta stare al gioco. Fotografia di Mauro Fiore, musiche di Alan Silvestri. Thrill. 115′ T ✱✱½ ○○○

A tempo pieno (*L'Emploi du temps*) Fr. 2001 di Laurent Cantet con Aurélien Recoing, Karin Viard, Serge Livrozet, Jean-Pierre Mangeot, Monique Mangeot, Nicolas Kaisch • Vincent non osa dire alla famiglia (moglie, tre figli) e agli amici di aver perso il suo ben retribuito lavoro di consulente finanziario e finge di aver trovato un nuovo e più prestigioso impiego all'ONU di Ginevra, mentendo per mesi a tempo pieno. Dopo il pluripremiato *Risorse umane*, L. Cantet fa un passo avanti e a lato con un dramma psicologico sui temi dell'identità = lavoro, del "fare come se", dell'orario di lavoro che diventa "impiego del tempo" in forma patologica. La conclusione è ambigua: lieta o agghiacciante? Scritto con Robin Campillo, ha due grandi meriti: si trasforma lentamente (forse anche troppo) in un thriller angoscioso che fa temere uno scioglimento cruento; fa di Vincent (un ottimo A. Recoing) un caso di ordinaria follia in maschera, ma anche un uomo vulnerabile degno di pietà. Dramm. 133′ T ✱✱✱½ ○○

A testa alta (*Walking Tall*②) USA 2004 di Kevin Bray con The Rock, Johnny Knoxville, Neal McDonough, Kristen Wilson, Ashley Scott, Khleo Thomas, John Beasley, Barbara Tarbuck • Dopo 8 anni nelle Forze Speciali, Chris Vaughn (The Rock) torna nella natia Ferguson e scopre che un suo ex compagno di scuola (N. McDonough) ha aperto un casinò che fa da centrale allo spaccio della droga. Si fa eleggere sceriffo e, con l'aiuto di alcuni amici, riporta in città l'ordine. Remake di *Un duro per la legge* (1973) di P. Karlson e aggiornato da 4 sceneggiatori all'inizio del 2000 con Bush Jr. alla Casa Bianca, ne ricalca l'ideologia di fondo, pur mitigandone la violenza, e ne riprende i toni e l'atmosfera che oscillano tra western e melodramma. Dramm. 87′ T ✱✱ ○○

Athena e le sette sorelle (*Athena*) USA 1954 di Richard Thorpe con Jane Powell, Debbie Reynolds, Edmund Purdom, Louis Calhern, Steve Reeves • 7 sorelle vivono con nonni stravaganti che le educano secondo i costumi dell'antica Grecia. Musical raccontato con un'angolazione insolita. Buona idea iniziale, ma buttata via. Mus. 96′ T ✱✱ ○○○

Atlantic City U.S.A. (*Atlantic City*) Fr.-Can. 1980 di Louis Malle con Burt Lancaster, Susan Sarandon, Michel Piccoli, Wallace Shawn • Lou, un grigio balordo che si fa mantenere da una tardona, ha un'avventura con la giovane Sally di cui assume la protezione uccidendo due gangster che la perseguitano. Sapientemente ambientato nella cornice della famosa città termale decaduta, è un dramma gangster dove contano i personaggi più che l'azione. Dominato da un ottimo Lancaster, diretto con intelligenza da Malle in scene d'amore e violenza. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *Gloria* di J. Cassavetes. Dramm. 104′ T ✱✱✱½ ○○○

Atlantide① (*Die Herrin von Atlantis*) Germ.-Fr. 1932 di Georg Wilhelm Pabst con Brigitte Helm, Gustav Diessl, Heinz Klingernberg, Tela Tschaî, Florelle, Vladimir Sokoloff • Dal romanzo di P. Benoît. Prima di lasciare la Germania, Pabst germanizza la storia: "Da un'avventurosa leggenda francese fa con gravità un mito tedesco" (B. Amengual). Lo fa ricorrendo ai modi dell'espressionismo nella fotografia dai giochi d'ombra (il grande E. Schüfftan, E. Koerner), nelle scenografie oniriche di Ezno Metzner, nella recitazione ieratica di B. Helm. Attori principali discutibili, ottimi Sokoloff e Florelle in una danza di cancan, forse la scena più bella. In Italia fu distribuito nella versione francese con Jean Angélo e Pierre Blanchard al posto di G. Diessl e H. Klingernberg. BN Avv. 94′ G ✱✱½ ○○○

Atlantide② (*The Siren of Atlantis*) USA 1948 di Gregg Tallas con Maria Montez, Jean-Pierre Aumont, Dennis O'Keefe, Henry Daniell Avv. 75′ T ✱ ○

L'Atlantide① (*Atlantide*) Fr. 1921 di Jacques Feyder con Stacia Napierkowska, Georges Melchior, Jean Angélo, Marie-Louise Iribe • Dal romanzo di Pierre Benoît. Due ufficiali francesi, sperduti nel Sahara, scoprono un mondo ignorato dalle carte geografiche, dove regna su una tribù di Tuareg la bella e crudele Antinea che li irretisce. Film di altissimo costo per l'epoca, ebbe grande successo. Girato nel Sahara marocchino. Attori ridicoli. BN Avv. 145′ T ✱✱ ○○○○

L'Atlantide② (*L'Atlantide*) Fr.-It. 1992 di Bob Swaim con Tchéky Karyo, Christopher Thompson, Victoria Mahoney, Anna Galiena, Jean Rochefort, Claudia Gerini Dramm. 108′ S ✱½ ○○

Atlantide, continente perduto (*Atlantis, the Lost Continent*) USA 1961 di George Pal con Anthony Hall, Joyce Taylor, John Dall, Frank de Kova, Edward C. Platt Avv. fant. 91′ T ✱ ○○

Atlantide, l'impero perduto (*Atlantis*②) USA 2001 di Gary Trousdale, Kirk Wise • Nel 1914, Milo James Thatch, giovane linguista, cartografo in un museo, progetta di riprendere le ricerche – intraprese dal nonno Thaddeus, celebre esploratore – della mitica città di Atlantide. Un eccentrico miliardario filantropo aiuta Milo a trovare l'antico manoscritto che fornisce la chiave per arrivare all'impero sommerso, e gli fornisce anche i fondi necessari a organizzare una spedizione. Insieme al nostro giovane eroe, si imbarcano bizzarri ed eterogenei personaggi. Tra fantastici incontri con inquietanti creature e tante disavventure, la spedizione trova ciò che cercava. Prodotto dalla Disney, che si è cimentata in diversi film più o meno storici, e più o meno riusciti, raggiunge livelli tecnici elevati, con una sempre più sapiente mescolanza di animazione tradizionale e computerizzata, ma anche un interessante approfondimento nel disegno dei personaggi umani che, al contrario del passato, sono qui privilegiati rispetto a quelli zoomorfi. Anim. 95′ RAG. ✱✱½ ○○○

Atlantis (*Atlantis*①) Fr.-It. 1991 di Luc Besson • È un documentario sulla fauna marina, o anche il sogno di un uomo divenuto pesce, come lo definì Besson, patito dell'acqua e del mare, come attesta *Le grand bleu* (1987). Ha l'ambizione di un poema. Troppo lungo per lo spettatore comune, può interessare due categorie di persone: gli amanti del mare e della pesca subacquea; i fans dell'arte astratta. Almeno dagli anni '70 il documentario si presta a operazioni di formalismo estremo, e Besson è un formalista (*Nikita*) che si prende i suoi rischi, ma anche uno showman non privo di astuzia. Lo rivela la turgida musica di Eric Serra che ricorre anche a un'aria della *Sonnambula* di Bellini (voce di Maria Callas) per le manta-torpedini e alla disco music per le foche. L'antropomorfismo è la sua forza e il suo limite. Fotografia di Christian Petron. Doc. 78′ T ✱✱½ ○○

L'atleta di cristallo It. 1947 di William Bird con Enzo Fiermonte, Marisa Vernati, Peppino Spadaro, Luigi Pavese, Guido Fiermonte, Zory Ruban BN Dramm. 72′ T ✱ ○○

L'atleta innamorato Vedi **La grande sparata**

Atmosfera zero (*Outland*) GB-USA 1981 di Peter Hyams con Sean Connery, Frances Sternhagen, Peter Boyle, Kika Markham • Sul pianeta Io, in un centro minerario per l'estrazione dello zolfo e dei suoi derivati, arriva un commissario che si accorge che le cose non funzionano. Una *space-opera* nella cui struttura narrativa si mescolano gli schemi del poliziesco e del western. Bella la sequenza d'inseguimento tra Connery e lo spacciatore di droga. Fantasc. 109′ T ✱✱½ ○○○

Atollo K (*Atoll K*) Fr.-It. 1950 di Léo Joannon con Stan Laurel, Oliver Hardy, Suzy Delair, Max Elloy, Suzet Maïs, Adriano Rimoldi BN Comm. 99′ T ✱ ○○

The Atomic Café (*The Atomic Café*) USA 1982 di Kevin Rafferty, Pierce Rafferty, Jayne Loader • Ammirevole esempio di controinformazione, costato più di 5 anni di ricerche e di lavoro, è un film di montaggio senza una parola di commento che traccia la mappa dei modi e delle tecniche di propaganda con cui dal '45 al '60 il governo e i mass media indottrinarono gli americani, insegnando a non preoccuparsi e ad amare la Bomba (atomica). È un'analisi critica (e satirica) della guerra fredda e delle sue isterie, della mistificante identificazione tra popolo, potere e religione. Non dimostra: mostra. E, seguendolo, non si sa mai se ridere, sorridere, piangere, rabbrividire, indignarsi, aver paura. In edizione originale con sottotitoli. Doc. 88′ T ✱✱✱✱ ○○

Atomicofollia (*The Atomic Kid*) USA 1954 di Leslie Martinson con Mickey Rooney, Robert Strauss, Elaine Davis BN Comm. 86′ T ✱✱ ○○

A torto o a ragione (*Taking Sides*) Austr.-Fr.-Germ.-GB 2002 di István Szabó con Harvey Keitel, Stellan Skarsgård, Moritz Bleibtreu, Birgit Minichmayr, Oleg Tabakov, Ulrich Tukur • A Berlino verso la fine del 1945, su incarico del Comitato americano per la denazificazione, il maggiore Steve Arnold interroga il famoso direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler, caro a Hitler e agli alti gerarchi nazisti, per inchiodarlo alle sue responsabilità. Al duello che dura alcuni mesi assistono un tenente, ebreo tedesco emigrato negli USA, e, come stenografa, la figlia di un ufficiale tedesco, giustiziato come complice nell'attentato a Hitler del luglio 1944. Scritto da Ronald Harwood, adattando una sua pièce, e diretto dall'ungherese I. Szabó, che già s'era cimentato (*Mephisto*) su un tema analogo, è un film-dibattito, imperniato sul dovere d'interrogarsi. Mette a confronto cultura e politica, responsabilità dell'artista e dittatura, grandezza intellettuale e meschinità privata, torre d'avorio e compromessi di carriera, il non sapere e la comodità del non voler sapere o il non volere ricordare di aver saputo. Domande aperte cui si dà più di una risposta. Il senso del film è nella scena finale quando il protagonista scende le scale dopo l'ultimo interrogatorio. Cinema di parola, dunque di attori, entrambi ottimi. Ma appoggiato, pur con pochi mezzi a disposizione, a una convincente ricostruzione d'epoca con scenografo (Ken Adam), fotografia (Lajos Koltai) e costumista da 110 e lode. Musiche di Beethoven, Schubert, Bruckner. Altro titolo originale: *Der Fall Furtwängler*. Dramm. 105′ RAG. ✱✱✱½ ○○

A 30 milioni di km dalla Terra (*20 Million Miles to Earth*) USA 1957 di Nathan Juran con William Hopper, Joan Taylor, Frank Puglia, John Zaremba BN Fantasc. 82′ T ✱✱ ○○

A 30 secondi dalla fine (*Runaway Train*) USA 1985 di Andrej Končalovskij con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca DeMornay • Due criminali evasi da un carcere dell'Alaska salgono su un convoglio ferroviario in manovra. Il macchinista, colpito da sincope, muore e il treno continua la sua corsa. 2° film americano del russo Končalovskij, fratello di Nikita Michalkov. Tracima d'azione, violenza e furore e nel capitolo del "treno nel cinema" occuperà un posto d'onore. Jon Voight ha massiccia vigoria. La sceneggiatura originale era di Akira Kurosawa. Dramm. 111′ T ✱✱✱ ○○○

Atsalut päder It. 1978 di Paolo Cavara con Gianni Cavina, Claudio Bigagli, Marino Campanaro, Michela Caruso, Antonello Fassari • In 4 capitoli (1907, 1917, 1922, 1924) la vita e le opere di padre Lino da Parma dei Frati Minori, votato alla ricerca della fame da alleviare, dei dolori da lenire, dell'ingiustizia da riparare. Cavara si tiene sul filo rischioso del grottesco, con oscillazioni dal comico al melodrammatico con qualche sbandata verso il patetismo agiografico. Stor. 102′ T ✱✱½ ○

Attacco alla base spaziale U.S. (*Gog*) USA 1954 di Herbert L. Strock con Richard Egan, Constance Dowling, Herbert Marshall Spion. 85′ T ✱✱ ○○

Attacco alla costa di ferro (*Attack on the Iron Coast*) USA 1968 di Paul Wendkos con Lloyd Bridges, Andrew Kier, Maurice Denham Guerra 89′ T ✱✱ ○○

Attacco al potere (*The Siege*) USA 1998 di Edward Zwick con Denzel Washington, Bruce Willis, Annette Bening, Tony Shalhoub, Sami Bouajila, Jacqueline Antamarian Dramm. 116′ T ✱½ ○○

Attacco a Rommel (*Raid on Rommel*) USA 1971 di Henry Hathaway con Richard Burton, John Colicos, Clinton Greyn, Wolfgang Preiss Guerra 98′ T ✱ ○○

Attacco in Normandia Vedi **Cenere sotto il sole**

Attacco: piattaforma Jennifer (*ffolkes*) GB 1980 di Andrew V. McLaglen con Roger Moore, James Mason, Anthony Perkins • Terroristi minano due piattaforme petrolifere nel Mare del Nord, chiedendo al governo britannico enorme riscatto. Manipolo di sub li sgomina. Film d'azione di ordinaria amministrazione con qualche interesse sul versante documentaristico, insaporito da un soffice umorismo di marca inglese. Per la TV intitolato *Assault Force*. Altro titolo originale: *North Sea Hijack*. Avv. 99′ T ✱✱ ○○○

Attanasio cavallo vanesio It. 1953 di Camillo Mastrocinque con Renato Rascel, Tina De Mola, Kiki Urbani, Sandra Mondaini • Il fantino Leo, con l'aiuto di tre ragazze, acquista il suo cavallo preferito. I gangster glielo rubano. Storicamente importante perché fu nel 1953 la 1ª vera commedia musicale italiana: lo spettacolo di Garinei & Giovannini ebbe tanto successo a teatro che pensarono di portarla pari pari sullo schermo. Mus. 105′ T ✱✱ ○○○

Gli attendenti It. 1961 di Giorgio Bianchi con Dorian Gray, Gino Cervi, Vittorio De Sica, Renato Rascel, Didi Perego Comico 108′ T ✱½ ○○

L'attentato① (*L'attentat*) Fr.-It.-RFT 1972 di Yves Boisset con Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Gian Maria Volonté, Jean Seberg, Philippe Noiret, Michel Bouquet, Bruno Crémer, Philippe Noiret, François Périer, Roy Scheider • Rifugiato in Svizzera, Sadiel (G.M. Volonté), leader dell'opposizione in un Paese del Nordafrica, è un pericolo per Kassar (M. Piccoli), ministro degli Interni. Col tramite incauto del giornalista Darien (J.-L. Trintignant), i servizi segreti francesi fanno invitare Sadiel a Parigi dove viene sequestrato in pieno centro. Darien cerca di salvarlo, ma è assassinato come Sadiel. Il caso è insabbiato. Scritta da Ben Barzman, Basilio Franchina e Jorge Semprun, questa *fiction de gauche*, in molti modi boicottata dalle autorità, è ispirata all'"affare Ben Barka", politico marocchino, accaduto nel 1965, una delle pagine più vergognose della storia della Francia gaullista. Thriller politico efficace, schematico e manicheo con un cast di prim'ordine. Nel 2005 uscì in Francia *J'ai vu tuer Ben Barka* di Serge Le Péron. Thrill. 113′ T ✱✱½ ○○○

L'attentato② (*De aanslag*) Ol. 1986 di Fons Rademakers con Derek de Lint, Marc von Uchelen, Monique Van de Ven, John Kraaykamp, Huub van der Lubbe • All'inizio del 1945, durante l'occupazione tedesca, un collaborazionista è ucciso di notte da uomini della Resistenza in una città olandese. Per paura di rappresaglie alcuni abitanti della casa davanti alla quale è avvenuta l'esecuzione trasportano il cadavere in periferia, provocando una strage alla quale sopravvive soltanto il 12enne Anton. 30 anni dopo, Anton cerca di far emergere dalla memoria i ricordi del trauma infantile. Tratto dal romanzo (1982) di Harry Mulisch, sceneggiato da Gerard Soeteman, questo film "non concilia completamente le esigenze di una storia d'investigazione psicologica con quelle della biografia, accettando infine un dio che dà forma ai nostri fini, ma ponendo durante il percorso interessanti quesiti

morali" (Brian Case). Lungo, non prolisso. Oscar per il miglior film in lingua straniera 1987. A H. Mulisch il premio internazionale Nonino 2007. Dramm. 148' T ✱✱✱ oo

Attentato al pudore (*Les risques du métier*) Fr. 1967 di André Cayatte con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, René Dary, Jacques Arden • Accusato di violenza su una allieva, un insegnante è arrestato. Sua moglie tenta di scoprire la verità, ma nascono complicazioni. Tratto dal romanzo di Simone e Jean Cornec, abilmente adattato, il film è un compendio dei temi cari a Cayatte: giustizia e ingiustizia, menzogna e verità, la possibilità dell'errore. J. Brel se la cava benissimo con un personaggio difficile. Dramm. 96' T ✱✱½ ooo

Attentato al Transamerican Express (*The Runaway Train*) USA 1973 di David Lowell Rich con Ben Johnson, Vera Miles, Martin Milner • Partito da una stazione di montagna, il treno TAE è senza freni e raggiunge i 180 km all'ora in discesa. Riusciranno a fermarlo? In linea con la moda "catastrofica" degli anni '70, è un film modesto con intenti mielosamente edificanti. Thrill. 88' T ✱✱ ooo

Attente ai marinai (*Sailor Beware*) USA 1951 di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis, Corinne Calvet, Betty Hutton • 5° film della coppia Martin-Lewis, qui in Marina. Non uno dei migliori, nonostante un paio di gustosi numeri di Jerry scatenato. Buffissimo quello del pugilato: se fate attenzione si intravvede J. Dean. Vaga aria (involontaria) di omosessualità da caserma. Comico 108' T ✱✱½ ooo

Attenti al buffone It. 1975 di Alberto Bevilacqua con Nino Manfredi, Mariangela Melato, Eli Wallach, Francisco Rabal, Enzo Cannavale, Mario Scaccia Comm. 110' T ✱✱ oo

Attenti al ladro! (*The Object of Beauty*) USA-GB 1991 di Michael Lindsay-Hogg con John Malkovich, Andie MacDowell, Lolita Davidovich, Rudi Davies, Joss Ackland, Bill Paterson, Peter Riegert • Jack e Tina sono una coppia spendereccia del jet set che vive al di sopra dei propri mezzi a Londra in un hotel a 5 stelle in ritardo sui pagamenti. Lui cerca di persuadere lei a vendere una preziosa statuetta di Henry Moore, avuta in dono dall'ex marito, che viene rubata da una cameriera sordomuta, attratta dalla sua bellezza, innescando una catena di imprevisti. Scritta da un regista che da anni rincorre l'originalità dei temi e dei ritmi, è una commedia balzana che si presta alla metafora del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Nel 1° caso ci si può divertire, nel 2° ci si stanca presto. Protagonisti bravini come alcuni dei caratteristi. Comm. 103' T ✱✱½ oo

Attenti alle vedove (*It Happened to Jane*) USA 1959 di Richard Quine con Doris Day, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, Steve Forrest • Bella vedova "produttrice" di aragoste, fa causa alle ferrovie la cui inefficienza danneggia la sua attività. Il fatto suscita un'ondata di interesse in tutti gli Stati Uniti. È merito soprattutto dei 2 interpreti principali, spigliati e sicuri, se il film scorre agilmente. Dialoghi spiritosi con intenzioni di garbata ironia. Comm. 98' T ✱✱ ooo

Attenti a quei due... ancora insieme (*Someone Like Me - A Death in the Family*) GB-USA 1976 di Roy Ward, Sidney Hayers con Tony Curtis, Roger Moore, Diane Cilento Giallo 100' T ✱✱ oo

Attenti a quei due... chiamate Londra (*The Persuaders*①) GB 1971 di David Greene, James Hill con Tony Curtis, Roger Moore, Laurence Naismith Giallo 105' T ✱✱ oo

Attento Gringo... è tornato Sabata! It.-Sp. 1972 di Al Bagran con Vittorio E. Richelmy, George Martin, Fernando Sancho, Rosalba Neri West. 89' T ✱ oo

L'attenzione It. 1985 di Giovanni Soldati con Ben Cross, Stefania Sandrelli, Arnoldo Foà, Amanda Sandrelli Dramm. 98' S ✱½ oo

Attenzione alla puttana santa (*Warnung von einer heiligen Nutte*) RFT-It. 1971 di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, Eddie Constantine, Lou Castel, Ulli Lommel, Margarethe von Trotta Dramm. 103' T ✱✱ o

Atterraggio di fortuna (*Le plancher des vaches*) Fr. 1939 di Pierre-Jean Ducis con Betty Stockfeld, Noël-Noël, Raymond Cordy BN Comm. 69' T ✱✱ oo

Atterraggio zero (*Ekipas*) URSS 1980 di Aleksander Mitta con George Zenov, Anatol Vassiliev, Alexandra Jakoveva, Leonid Pilatov • 4 personaggi sono l'equipaggio di un jet di linea inviato nella zona montagnosa di una imprecisata repubblica transcaucasica a soccorrere le vittime di un tremendo terremoto. Con grande ritardo anche i sovietici scoprono il filone catastrofico. Film misogino interminabile per banalità, schematismo e sdolcinatezza, sebbene non manchi di interesse come catalogo del malessere privato nella società sovietica. Avv. 112' T ✱✱ ooo

L'attico It. 1962 di Gianni Puccini con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Walter Chiari, Lilla Brignone, Eleonora Rossi Drago • Procace provinciale a Roma passa da una relazione all'altra finché si sposa e in tre giorni diventa vedova e ricca. Commedia di costume sull'Italia del boom economico. Amara, ma di respiro corto. Appare, non accreditata, E. Rossi Drago. Comm. 101' G ✱✱ oo

Attila It.-Fr. 1954 di Pietro Francisci con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henri Vidal, Claude Laydu, Irene Papas, Ettore Manni • Attila (400 ca.-453 d.C.), re degli unni, si prepara nel 452 d.C., dopo aver sottomesso molti popoli germanici, a scendere in Italia: espugna Aquileia, saccheggia il Veneto ma, giunto al Mincio, rinuncia a proseguire, convinto – secondo le leggende – da papa Leone I. Appena smessi i panni di Zampanò (*La strada*), Quinn indossa quelli del flagello di Dio. Prodotto dalla Lux/Ponti-De Laurentiis e diretto dal romano Francisci (1906-77), abile artigiano del cinema di spettacolo, ebbe un grande successo di pubblico (600 milioni d'incasso), accresciuto con *Le fatiche di Ercole* (900 milioni, campione di incassi nella stagione 1957-58) che lanciò a livello mondiale il genere storico-mitologico. Finto colossal a basso costo, magniloquente e molto dialogato. C'è anche la Loren, mal servita da fotografia e costumi, che nello stesso 1954 divenne una star con *La donna del fiume* di Soldati e *L'oro di Napoli* di De Sica. Tra gli altri, Attila fu protagonista di un dramma di P. Corneille (1667) e di una gonfia opera del giovane G. Verdi (1846). Distribuito negli USA in edizione allungata di 8 minuti. Stor. 79' T ✱✱ oo

Attila, flagello di Dio It. 1982 di Castellano & Pipolo con Diego Abatantuono, Rita Rusic, Angelo Infanti Comico 102' T ✱ oo

L'attimo fuggente (*Dead Poets Society*) USA 1989 di Peter Weir con Robin Williams, Robert Sean Leonard, Ethan Hawke, Kurtwood Smith, Lara Flynn Boyle • John Keating, insegnante di letteratura inglese, arriva nel 1959 alla Welton Academy dove regnano Onore, Disciplina, Tradizione e ne sconvolge l'ordine insegnando ai ragazzi, attraverso la poesia, la forza creativa della libertà e dell'anticonformismo. Coraggioso nella scelta tematica, discutibile nella sua poco critica esaltazione dell'individualismo e con qualche forzatura retorica, è una macchina narrativa perfettamente oliata che non perde un colpo sino al finale che scalda il cuore, inumidisce gli occhi e strappa l'applauso. Di suo P. Weir ci mette l'abituale misticismo e la sapiente guida nella recitazione dei ragazzi inesperti tra cui spicca R.S. Leonard sebbene solo E. Hawke abbia fatto carriera. Eccellente R. Williams. Oscar per la sceneggiatura di Tom Schulman. Inatteso campione d'incassi 1989-90. Dramm. 130' T ✱✱✱ ooooo

Attimo per attimo (*Moment by Moment*) USA 1978 di Jane Wagner con Lily Tomlin, John Travolta, Andra Akers • Lei è una borghese ricca e intellettuale, lui è un ragazzo di strada. La loro relazione suscita malignità. Stroncato dalla critica americana, è, invece, un film assai fine nell'analizzare i trapassi dai momenti "materni" a quelli sessuali. C'è una bella malinconia di fondo. Sent. 102' G ✱✱½ o

Un attimo, una vita (*Bobby Deerfield*) USA 1977 di Sydney Pollack con Al Pacino, Marthe Keller, Anny Duperey, Romolo Valli, Guido Alberti • Dal romanzo *Il cielo non ha preferenze* di E.M. Remarque. Breve e grande amore tra Bobby, pilota di Formula 1, e Lilian, colpita da un male inesorabile. La banalità degli accadimenti e dei personaggi è lavorata dall'interno con gli strumenti dell'allusione, della dilatazione, del sottinteso. A guardarlo bene, diventa la storia di un'educazione sentimentale. Sent. 123' T ✱✱½ ooo

Atto d'amore (*Act of Love*) USA 1953 di Anatole Litvak con Kirk Douglas, Dany Robin, Barbara Laage, Robert Strauss, Brigitte Bardot, Serge Reggiani • Sceneggiato da Irwin Shaw da un romanzo di Alfred Hayes. Un soldato americano rievoca la sua tragica storia d'amore con una ragazza parigina ingiustamente schedata come prostituta. Douglas "interpreta la sua parte in modo molto commovente, esprimendo una grande intensità soffusa di tenerezza". Il film non ebbe successo e oggi appare datato e lacrimoso. BN Dramm. 108' T ✱✱ oo

Atto di accusa It. 1950 di Giacomo Gentilomo con Lea Padovani, Andrea Checchi, Marcello Mastroianni BN Dramm. 98' T ✱½ oo

Atto di dolore It. 1990 di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Karl Zinny, Bruno Crémer, Giulia Boschi Dramm. 109' S ✱✱ oo

Atto di forza (*Total Recall*) USA 1990 di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Michael Ironside, Rachel Ticotin, Sharon Stone, Ronnie Cox • Dal racconto di Philip K. Dick *We Can Remember It for You Wholesale* (*Ricordiamo per voi*, 1966). Nel 2084, desideroso di compiere un viaggio su Marte, l'operaio edile Doug Quaid si rivolge all'agenzia Recall che vende viaggi e avventure di turismo virtuale, ma scopre di essere già stato su quel pianeta come Hauser, agente segreto al servizio dello spietato dittatore locale, e si unisce al movimento popolare di rivolta. Film eccessivo nell'azione, nella violenza, nella grandiosità delle scenografie, negli effetti speciali (Oscar per Eric Brevig), nell'ideologia. Suggestiva macchina narrativo-spettacolare con una vertiginosa struttura a scatole cinesi, imperniata sull'ambiguità tra realtà e apparenza, con alleggerimenti grotteschi e parentesi erotiche. Fantasc. 109' S ✱✱✱ oooo

Atto di primavera (*Acto da primavera*) Port. 1963 di Manoel de Oliveira con Nicolau Nuñes da Silva, Ermelinda Pires, Maria Madalena, Amélia Chavez, Luis de Sousa • Ogni anno in tempo pasquale gli abitanti di Curala (Portogallo del Nord), contadini e artigiani, mettono in scena per le vie del paese la Passione di Gesù Cristo che si è fatto uomo tra gli uomini, e tutti gli altri personaggi (compreso il diavolo) hanno il loro volto e i corpi. Autore della sceneggiatura – dal romanzo *Auto da Paixão* di Francisco Vaz De Guimaraes – con José Régio e José Carvalho, responsabile anche della fotografia, de Oliveira li filma. Dopo la deposizione della croce, alle immagini in presa diretta alterna immagini d'archivio in bianco e nero di guerra: soldati durante uno sbarco, i loro cadaveri, esplosioni nucleari, corpi straziati dalle radiazioni. Altri dolori, altre vittime innocenti. Finito il rito, mentre gli abitanti leggono il giornale, emerge la Resurrezione, rappresentata da un albero in fiore agitato dal vento. Presentato al Festival di Rotterdam 1963. Rel. 90' T ✱✱✱½ ooo

Atto di violenza① (*Act of Violence*①) USA 1948 di Fred Zinnemann con Robert Ryan, Van Heflin, Janet Leigh, Mary Astor, Phyllis Thaxter • Un reduce invalido, il solo sopravvissuto a un'evasione collettiva da un lager tedesco, bracca un commilitone accusandolo di aver denunciato il piano d'evasione per vigliaccheria. Sceneggiato da Robert L. Richards, da un racconto inedito di Collier Young, è un buon film nero con un tema sociale in filigrana che ha al centro la psicologia tormentata del traditore (Van Heflin) e prepara con ritmo serrato il suo gesto finale d'espiazione. Ma il film conta soprattutto per l'atmosfera di disperata tensione che, con l'apporto del bianconero di Robert Surtees, il regista sa creare. BN Dramm. 82' G ✱✱✱ oo

Atto di violenza② (*Act of Violence*②) USA 1979 di Paul Wendkos con Elizabeth Montgomery, James Sloyan, Sean Frye, Roy Poole Dramm. 100' S ✱✱ o

Attori di provincia (*Aktorzy prowincjonalni*) Pol. 1979 di Agnieszka Holland con Halina Łabonarska, Tadeusz Huk, Tomasz Zygadło, Jan Ciecerski • Una compagnia d'attori di provincia mette in scena *Liberazione* (1903), di Stanislaw Wyspianski, drammaturgo polacco, sperando di aprirsi la strada verso il successo e i teatri di Varsavia. Ottimo esordio nella regia della Holland, ex aiuto di Wajda e Zanussi, con una commedia in cui il sarcasmo ironico sull'ambiente teatrale ha risvolti di metafora politica e di amara riflessione esistenziale sulla mediocrità degli uomini, le loro speranze, le loro illusioni. Comm. 107' T ✱✱✱ ooo

Attrazione fatale (*Fatal Attraction*) USA 1987 di Adrian Lyne con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer • Reduce da un estemporaneo adulterio, un procuratore legale crede di poter riprendere la sua vita normale con l'amata moglie, ma l'amante lo perseguita ossessivamente. È un film furbo, ben confezionato, odioso e profondamente disonesto: c'è chi sostiene che è un film fascista yuppie, in linea con i tempi. Lyne fa un cinema chic aggiornato all'odierno immaginario pubblicitario. Thrill. 119' S ✱✱ oooo

L'attrice (*The Actress*) USA 1953 di George Cukor con Spencer Tracy, Jean Simmons, Teresa Wright, Mary Wickes, Anthony Perkins • Dalla commedia *Years Ago* (1946) di Ruth Gordon. Nel 1917 in una cittadina del New England una ragazza della piccola borghesia vuol diventare attrice e lotta per ottenere dai genitori il permesso di andare a New York. Delizioso e sommesso ritratto femminile, tipicamente cukoriano, sullo sfondo di una puntuale rievocazione storica. Debutto di A. Perkins. BN Comm. 91' T ✱✱✱ oo

A tu per tu It. 1984 di Sergio Corbucci con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio, Marisa Laurito • Ingenuo tassista si fa coinvolgere da industriale bancarottiere in loschi traffici, innamorato di sua sorella. Commedia farsesca scorrevole a ritmo sostenuto, ma il meccanismo è scontato, con qualche lacrimevole aggancio all'attualità. Comm. 110' T ✱½ ooo

A tu per tu con una ragazza scomoda (*Something to Hide*) GB 1972 di Alastair Reid con Peter Finch, Shelley Winters, Colin Blakely, Linda Hayden Dramm. 100' S ✱✱ oo

A tutta birra (*Beer*) USA 1985 di Patrick Kelly con Loretta Swit, Rip Torn, Kenneth Mars Comm. 82' T ✱ oo

A tutte le auto della polizia... It. 1975 di Mario Caiano con Antonio Sabàto, Enrico Maria Salerno, Luciana Paluzzi, Gabriele Ferzetti Poliz. 100' S ✱½ oo

A tutto gas① (*Gas*) Can. 1981 di Les Rose con Donald Sutherland, Susan Anspach, Howie Mandel, Sterling Hayden Comm. 94' T ✱½ o

A tutto gas② (*Speedway*) USA 1968 di Norman Taurog con Elvis Presley, Nancy Sinatra, Bill Bixby, Gale Gordon • Campione del volante ha un pessimo amministratore che non gli paga le tasse. Bella funzionaria del fisco gli è alle calcagna. Bisogna essere fanatici di auto e ammiratori di Elvis per digerire questa sciapa commedia, inframmezzata da discrete canzoni. Comm. 94' T ✱✱ ooo

Audace colpo dei soliti ignoti It.-Fr. 1960 di Nanni Loy con Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Renato Salvatori, Tiberio Murgia, Carlo Pisacane, Gastone Moschin • Si rimettono insieme i balordi romani per tentare, in trasferta a Milano, una rapina al furgone del Totocalcio. Fiacco ma non spregevole seguito di *I soliti ignoti*. Svanita ogni intenzione critica, tutto si riduce a uno scherzoso e lamentoso appello alla comprensione per i poveri diavoli costretti a rubare. BN Comm. 113' T ✱✱ oooo

Auguri e figli maschi It. 1951 di Giorgio C. Simonelli con Delia Scala, Ugo Tognazzi, Aroldo Tieri, Maria Grazia Francia, Giovanna Pala, Carlo Croccolo BN Comm. 98' T ✱ oo

Auguri professore It. 1997 di Riccardo Milani con Silvio

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

ORLANDO, CLAUDIA PANDOLFI, DUILIO DEL PRETE, FLAVIO PIATILLI, EMILIANO STAMAGLIA Comm. 95′ T ** oo

August (*August*) GB 1996 di ANTHONY HOPKINS con ANTHONY HOPKINS, KATE BURTON, GAWN GRAINGER, RHIAN MORGAN Comm. 90′ T ** oo

Au hasard Balthazar (*Au hasard Balthazar*) FR. 1966 di ROBERT BRESSON con ANNE WIAZEMSKY, FRANÇOIS LAFARGE, PHILIPPE ASSELIN, PIERRE KLOSSOWSKI • Vita, patimenti e morte dell'asino Balthazar, vittima della malvagità umana nella campagna francese, in parallelo con l'esistenza, altrettanto infelice, di Maria, sua prima padroncina. Una delle vette del cinema e della visione pessimistica del mondo e dell'umanità di Bresson, che ha come punti di riferimento letterario Bernanos e Dostoevskij: è un mondo senza la Grazia osservato dall'occhio obiettivo di un asino; una riflessione cristiana (giansenista?) sull'esistenza del male; un viaggio sconvolgente attraverso i vizi umani narrato con un linguaggio spoglio e una concretezza che lascia parlare la realtà (le sue immagini) senza emettere giudizi. Lo scrittore Klossowski interpreta il mercante di grano. Esordio di A. Wiazemsky. BN Dramm. 90′ T ***** ooo

Aule turbolente (*School Daze*) USA 1988 di SPIKE LEE con LAURENCE FISHBURNE, GIANCARLO ESPOSITO, TISHA CAMPBELL, KYME, JOE SENECA, ART EVANS, SPIKE LEE, SAMUEL L. JACKSON • In un college per neri, uno studente impegnato combatte contro l'amministrazione e contro i suoi volgari e goliardici compagni. Una specie di *Animal House* in versione musicale, piena di idee e di provocazioni intelligenti. Scritto, diretto e interpretato (nella parte di Half-Pint) da un promettente, giovane Spike Lee. Mus. 114′ T **½ oo

A un passo dalla morte① (*The Young Captives*) USA 1959 di IRVIN KERSHNER con STEVEN MARLO, LUANA PATTEN, TOM SELDEN Dramm. 61′ S *½ oo

A un passo dalla morte② (*You'll Like My Mother*) USA 1972 di LAMONT JOHNSON con PATTY DUKE, ROSEMARY MURPHY, SIAN BARBARA ALLEN, RICHARD THOMAS, DENNIS RUCKER Thrill. 92′ S ** oo

Aurelia IT. 1987 di GIORGIO MOLTENI con MADDALENA CRIPPA, FABIO SARTOR, NICOLA PISTOIA, CARLO MONNI, VITTORIO CRIPPA • Come bizzarro addio al celibato, Tommaso s'impegna da Roma a raggiungere in autostop Loano (SV) dove deve sposarsi. Sulla via Aurelia gli fa da traino Giuditta, autostoppista più pratica e disinvolta di lui. Epilogo malinconico. Film di strada e di garbo, in sagace equilibrio tra tenerezza e brio, senza una stecca nella sua esilità. Maddalena Crippa gli dà l'acqua della vita. Comm. 95′ T **½ o

Aurora (*Sunrise*) USA 1927 di FRIEDRICH WILHELM MURNAU con GEORGE O'BRIEN, JANET GAYNOR, MARGARET LIVINGSTON, BODIL ROSING, J. FARRELL MACDONALD • Sottotitolo: "Canzone di due esseri umani". Sedotto da una vamp di città, un campagnolo, marito e padre, medita di sbarazzarsi della moglie, annegandola durante una gita in barca, ma ci ripensa. Arrivati in città, i due si riconciliano, trasformando il loro breve soggiorno in un secondo e allegro viaggio di nozze. Nel tragitto di ritorno li coglie una burrasca e la donna rischia di annegare, ma è salvata da un vecchio pescatore. L'Uomo e la Moglie – così sono chiamati, con la Donna di Città, nei titoli – riaffermano la loro unione amorosa mentre s'alza la luce dell'alba. 1° dei 4 lungometraggi americani di Murnau, prodotto da William Fox, è ancora assai "tedesco": non per nulla la sceneggiatura è di Carl Mayer, dalla novella *Die Reise nach Tilsit* di Hermann Sudermann e la scenografia di Rochus Gliese. (Titolo tedesco: *Sonnenaufgang - Lied von zwei Menschen*). Nella 1ª edizione degli Academy Awards (1927-28) ebbe 3 Oscar: miglior film artistico (premio subito abolito), migliore attrice: J. Gaynor (anche per *Settimo cielo* e *La piccola santa*); fotografia: Charles Rosher e Karl Struss che non nascondono reminiscenze di luce espressionista. È diviso in 3 parti: la 1ª cupa, quasi da noir e la 3ª drammatica, angosciosa sino al più tradizionale *happy end* che esalta il moralismo sentimentale di fondo, fino a quel momento controllato dallo stile. Nella parte centrale in città, la più ampia, si sviluppano, grazie ai ricchi mezzi messi a disposizione, il geniale impiego della mobilità della cinepresa, della luce, della profondità di campo, ma anche la direzione degli attori (e dei loro corpi), il ricorso alle gag comiche, la tipizzazione delle figure di contorno: il tono è euforicamente hollywoodiano. "La sensibilità del regista stringe in un solo nodo il momento reale e il momento simbolico." (F. Savio). Rifatto nel 1939 a Berlino da Veit Harlan con *Verso l'amore*. Ridistribuito in una copia restaurata dalla BIM nell'estate 2004 con una colonna musicale di Hugo Riesenfeld. BN Dramm. 110′ (97′) T ***** oo

Aurora sul deserto (*Another Dawn*) USA 1937 di WILLIAM DIETERLE con KAY FRANCIS, ERROL FLYNN, IAN HUNTER, FRIEDA INESCORT, MARY FORBES BN Avv. 73′ T * oo

Austin Powers - Il controspione (*Austin Powers: International Man of Mistery*) USA 1997 di JAY ROACH con MIKE MYERS, ELIZABETH HURLEY, MIMI ROGERS, ROB LOWE, MICHAEL YORK, ROBERT WAGNER Comico 89′ T ** ooo

Austin Powers in Goldmember (*Austin Powers in Goldmember*) USA 2002 di JAY ROACH con MIKE MYERS, BEYONCÉ KNOWLES, MICHAEL CAINE, SETH GREEN, VERNE TROYER, ROBERT WAGNER, GWYNETH PALTROW, DANNY DEVITO, TOM CRUISE, KEVIN SPACEY, STEVEN SPIELBERG, JOHN TRAVOLTA, NATHAN LANE, BRITNEY SPEARS • 3° episodio dell'agente più stupido e imbranato del mondo: questa volta il complotto del Dr. Male e del suo alleato Mini-Me si basa su un viaggio indietro nel tempo per conquistare il mondo. Deve intervenire Austin Powers, ma con cautela, perché gli hanno anche rapito il padre. M. Myers ha di nuovo scritto, prodotto e interpretato il film e si è ancora aumentato i ruoli (ha aggiunto Goldmember) e la formula è sempre la stessa: ritmo veloce nella parodia dei vari generi, scene e costumi Kitsch, amenità politicamente scorrette e una scurrilità a mitraglietta che toglie il fiato. Dagli estimatori è considerato il migliore, per noi comuni mortali si può anche non vedere. Diversi cammei di personaggi famosi. Comico 94′ T ** ooo

Austin Powers - La spia che ci provava (*Austin Powers: The Spy Who Shagged Me*) USA 1999 di JAY ROACH con MIKE MYERS, HEATHER GRAHAM, ROBERT WAGNER, ROB LOWE, MICHAEL YORK, VERNE TROYER Comico 92′ T ** ooo

Australia① (*Australia*①) BELG.-FR.-SVIZZ. 1989 di JEAN-JACQUES ANDRIEN con JEREMY IRONS, FANNY ARDANT, TCHÉKY KARYO, PATRICK BAUCHAU Dramm. 118′ T ** oo

Australia② (*Australia*②) AUSTRAL.-USA 2008 di BAZ LUHRMANN con NICOLE KIDMAN, HUGH JACKMAN, BRANDON WALTERS, DAVID NGOOMBUJARRA, BRYAN BROWN, DAVID WENHAM • Mai film australiano costò tanto: 100 milioni di dollari, in gran parte della Fox, più 40 dall'Ente governativo del Turismo. Un maligno direbbe che è un gigantesco spot pubblicitario sulle bellezze di un continente; un benevolo che è l'affresco panoramico-storico di un Paese selvaggio e romantico, una grandiosa metafora. Girato in gran parte nel Northern Territory – grande come Italia, Francia e Spagna messe insieme ma con poche decine di migliaia di abitanti –, racconta come Darwin, sua capitale costiera, nel 1942 fu rovinosamente bombardata da aerei giapponesi, evento ignorato da molti australiani giovani. Temi: ingordo colonialismo british, razzismo, magia indigena, problemi socioculturali, il popolo aborigeno che vi abita da almeno 4000 anni, la Generazione Rubata, cioè i 100 000 bambini meticci che tra il 1880 e il 1960 furono sottratti al loro ambiente e affidati a famiglie bianche e a istituzioni religiose. Sbarcata nel 1939 da Londra, Lady Sarah si ritrova vedova, eredita una tenuta in rovina (grande come il Belgio), molti nemici e il piccolo servetto Nullah, che poi vuole adottare. Incontra il virile Mandriano che la aiuta a portare a Darwin una mandria di 1500 capi per 1500 km dal deserto di Kuraman e di cui, dopo molte baruffe, s'innamora. Fra le tante citazioni c'è perfino la celebre canzone "Over the Rainbow" (da *Il mago di Oz*, 1939) come *refrain* e un finale da romanzo di formazione in chiave aborigena. Se si tiene conto dell'ambizione di fare un film per le future generazioni e degli obblighi verso la committenza, è ozioso addebitargli i cambiamenti di tono. Nel bene e nel male, c'è tutto Luhrmann che l'ha prodotto e scritto con altri 3 sceneggiatori con il valore aggiunto del patriottismo continentale: il suo talento è inseparabile dagli eccessi. Avv. 165′ (RAG.) *** oooo

L'australiano (*The Shout*) GB 1978 di JERZY SKOLIMOWSKI con ALAN BATES, SUSANNAH YORK, JOHN HURT, TIM CURRY, ROBERT STEPHENS • Ricoverato in un istituto psichiatrico, un uomo pretende di essere capace di uccidere con un grido, come sanno fare gli aborigeni d'Australia. Lo dimostra. Favola "narrata da un idiota, piena di strepito e di furore". Oscura ma affascinante, sfida l'interpretazione. 87 minuti con un ritmo infallibile e un freddo vento di ironia grottesca. Da un racconto di Robert Graves. Dramm. 87′ T **** oo

Un autentico campione (*Stay Hungry*) USA 1976 di BOB RAFELSON con JEFF BRIDGES, SALLY FIELD, ARNOLD SCHWARZENEGGER, R.G. ARMSTRONG, ROBERT ENGLUND, SCATMAN CROTHERS, JOANNA CASSIDY Dramm. 103′ T ** oo

Autobiografia di una principessa (*Autobiography of a Princess*) GB 1975 di JAMES IVORY con JAMES MASON, MADHUR JAFFREY, KEITH VANIER, DIANE FLETCHER, TIMOTHY BATESON, JOHNNY STUART, NAZRUL RAHMAN • Una volta all'anno, nel giorno del genetliaco del suo defunto e amato padre, la figlia in esilio di un maraja indiano riceve nel suo appartamento di Kensington la visita dell'anziano inglese Cyryl Sahib, già suo precettore e segretario del padre. Insieme ricordano, guardando film in Super8 dei bei tempi andati. La lealtà della principessa verso il passato Impero si oppone alla crescente indignazione di Cyryl per i misfatti del colonialismo britannico e gli scandali di corte. Scritto, come al solito, da Ruth Prawer Jhabvala e abitato da 2 personaggi che non rivelano mai le loro personali emozioni, è un raffinato esercizio di stile la cui calcolata freddezza è ravvivata dall'ammirevole istrionismo in sordina di J. Mason. Girato per la TV inglese e distribuito con sottotitoli dalla Lab 80. BN/Col. Comm. dramm. 59′ T *** oo

Autocolonna rossa (*Red Ball Express*) USA 1952 di BUDD BOETTICHER con JEFF CHANDLER, SIDNEY POITIER, ALEX NICOL, JACK WARDEN • Avanzata degli Alleati in Normandia nel 1944, vista attraverso le avventure di un'autocolonna che ha il compito di rifornire i reparti di linea. Alcune efficaci sequenze d'azione alternate a discreti filmati di repertorio. Lesto, onesto e modesto. BN Guerra 83′ T ** oo

Auto Focus (*Auto Focus*) USA 2002 di PAUL SCHRADER con GREG KINNEAR, WILLEM DAFOE, RITA WILSON, MARIA BELLO, KURT FULLER, ED BEGLEY JR., MICHAEL MCKEAN • Vita poco esemplare di Bob (Robert Edward) Crane (1928-78), attore di cabaret e di cinema (*Dai papà... sei una forza*, 1974) popolare negli USA come protagonista della serie comica TV *Stalag 13 - Hogan's Heroes* (in Italia *Gli eroi di Hogan*). Fu trovato assassinato in un motel. Dell'omicidio fu sospettato John Carpenter, suo amico e complice di orge, assolto per mancanza di prove. Scritto da Michael Gerbosi e basato su un libro-inchiesta di Robert Graysmith. Fischia il sesso, ossessivamente, in questo film futile e tragico dalla molte facce: storia di un'ambigua amicizia tra due uomini legati dall'ossessione per la pornografia e la collezione degli incontri sessuali; miseria tragica di un uomo vuoto, egoista prima ancora che erotomane coatto; cronaca dei primi passi della videoregistrazione che modifica l'inclinazione alla scopofilia e perfeziona la scena del desiderio senza un reale appagamento. "Trent'anni dopo, la futilità televisiva di Bob Crane, e forse anche la sua compulsività sessuale senza erotismo, minacciano di farsi quotidiane, di massa." (R. Escobar). Dramm. 105′ S *** oo

Autopsia di un gangster (*Never Love a Stranger*) USA 1958 di ROBERT STEVENS con JOHN DREW BARRYMORE, STEVE MCQUEEN, ROBERT BRAY, LITA MILAN, R.G. ARMSTRONG • Ascesa e caduta di Frank Kane, gangster a New York, che, cresciuto in un orfanotrofio cattolico, scoprì di essere ebreo. Da un best seller di Harold Robbins che l'ha anche sceneggiato con Richard Day, un gonfio melodramma criminale in un bel bianconero di Lee Garmes. BN Gang. 91′ G ** oo

Autoreverse (*Ni pour ni contre bien au contraire*) FR. 2003 di CÉDRIC KLAPISCH con MARIE GILLAIN, VINCENT ELBAZ, SIMON ABKARIAN, ZINEDINE SOUALEM, DIMITRI STOROGE, NATACHA LINDINGER • Caty lavora come cameraman (camerawoman?) per un telegiornale parigino quando incontra il capo di un quartetto di rapinatori pittoreschi che le fa una bizzarra proposta: filmare le loro rapine. Accetta: la paga è alta e il rischio la eccita. Per qualche tempo cerca di tenere le distanze. Filmare soltanto, né pro né contro. È la parte più agile, meglio scritta, più spiritosa. Quando, passando a un colpo più grosso, il clima della banda cambia, il fallimento è dietro l'angolo. Verniciato con una mano di immoralismo, è il tentativo di fare un *polar* leggero e un po' cinico. Riuscito a metà. Scritto dal regista con Santiago Amigorena e Alexis Galmot. Poliz. 111′ (RAG.) **½ oo

Autostop (*You Can't Run Away from It*) USA 1956 di DICK POWELL con JUNE ALLYSON, JACK LEMMON, CHARLES BICKFORD, PAUL GILBERT, JIM BACKUS Comm. 95′ T ** ooo

L'autre① (*L'autre*①) FR. 1989 di BERNARD GIRAUDEAU con FRANCISCO RABAL, SMAÏL MEKKI, JULIAN NEGULESCO, WADECK STANCZAK • Una cittadina innominata dell'Africa mediterranea, ai margini del Sahara, è colpita da un terremoto. Il vecchio Simm è convinto che un giovanotto, appena intravisto prima della scossa, sia ancora vivo sotto le macerie. Accorre sul posto e, durante i lavori di sterramento, lo assiste moralmente con la sua presenza. Quando il sepolto sta per essere liberato, Simm se ne va. Da un lirico romanzo di Andrée Chedid, il noto attore Giraudeau esordiente alla regia ha tratto un film a basso costo, intenso e delicato nella sua semplicità modesta, con la cinepresa ad altezza uomo, rinunciando a ogni intento spettacolare. Il terremoto è suggerito con poche immagini ferme. Dramm. 100′ T *** oo

L'autre② (*L'autre*②) FR. 2008 di PATRICK MARIO BERNARD, PIERRE TRIVIDIO con DOMINIQUE BLANC, CYRIL GUEÏ, PETER BONKE, CHRISTÈLE TUAL • Dal romanzo *L'occupation* di Annie Ernaux che Bernard e Trividio, insieme dal 1996 e qui al 2° film, hanno scritto su misura per la Blanc. L'assistente sociale Anne-Marie si separa senza drammi dal marito Alex ma basta che un'altra donna entri nella vita di lui per innescare in lei una acuta gelosia, come se il desiderio dell'altra per Alex facesse rinascere il suo desiderio spento. Non la conosce ma la immagina come un suo doppio che le provoca una sorta di emorragia di identità. Il racconto trapassa nel fantastico, ma in un contesto di realismo psichico. Il mondo è presente, ma deformato dalla percezione alterata di Anne-Marie, provocando in lei stupore, paura, panico. La Blanc regge il film e il doppio con un'intensità pari alla cura meticolosa dei dettagli. Dramm. 97′ T *** o

Autumn in New York (*Autumn in New York*) USA 2000 di JOAN CHEN con RICHARD GERE, WINONA RYDER, ANTHONY LAPAGLIA, ELAINE STRITCH • Will Keane, 48enne chef di successo a Manhattan e cimentoso playboy, incontra in autunno la 22enne Charlotte Fielding, disegnatrice di cappellini spericolati. Lei è più matura e coraggiosa di lui, e lo imbarca in un amore che finisce a Natale. Scritto da Allison Burnett, diretto dall'attrice cinese J. Chen (*L'ultimo imperatore*). Dileggiato da 9 critici su 10, è un film di regia. Con il concorso della radiosa fotografia del compatriota Changwei Gu (l'operatore preferito di Zhang Yimou) J. Chen ha intessuto un armonioso racconto dove tutto si tiene: l'eleganza delle immagini; l'incanto dolceamaro di una storia d'altri tempi opposta al dinamismo frenetico di una New York colta nei colori dell'autunno da uno sguardo nuovo; la cura dei particolari; l'alchimia tra i due attori; il sapiente ricorso alle luci riflesse. Sent. 106′ T *** oooo

Autunno IT. 1999 di NINA DI MAJO con GIOVANNI BRUNO, FRANCESCA CARACCIOLO, MARCO MARIO DE NOTARIS, NINA DI MAJO, PIETRO ALESSIO DI MAJO, ANGELICA DI MAJO, SONIA GESSNER, MONI OVADIA, ELISABETTA PICCOLOMINI • Sullo sfondo di un'insolita Napoli borghese e autunnale s'intrecciano i casi del 16enne Marco (M.M. De Notaris), depresso e represso

da una madre possessiva; dell'universitaria Costanza (N. Di Majo), incapace di amare; della 40enne Betta (E. Piccolomini), nevrotica e masochista. 1° film della napoletana Di Majo, che non si fa illusioni sugli uomini né sui tempi. È una commedia acre, arrogante, vivacemente montata e corredata di una colonna sonora jazzistica. Comm. 95' T ✱✱½ o

Avalanche Express (*Avalanche Express*) USA 1979 di MARK ROBSON con LEE MARVIN, ROBERT SHAW, MAXIMILIAN SCHELL, LINDA EVANS, HORST BUCHHOLZ • Spia russa passa all'Ovest. Gli danno la caccia tra Milano e l'Olanda, ma gli agenti USA contrattaccano. Con un ritmo mozzafiato, è un film ad alto costo dove conta l'intrigo più che i personaggi. Robson e Shaw morirono alla fine delle riprese. Spion. 88' T ✱✱ ooo

Avalon (*Avalon*) USA 1990 di BARRY LEVINSON con AIDAN QUINN, ARMIN MÜLLER-STAHL, ELIZABETH PERKINS, JOAN PLOWRIGHT, LOU JACOBI, LEO FUCHS • In Avalon, quartiere di Baltimora (Maryland), abitano i vari rami della famiglia Krichinsky, ebrei polacchi immigrati negli States. La cronaca familiare si apre nel 1914 con l'arrivo di Sam Krichinsky e si chiude negli anni '70 con lui ricoverato in un ospizio. È uno dei più personali e autobiografici film di B. Levinson, ma non uno dei migliori. Un po' prolisso, ripetitivo, dolciastro, ma anche teneramente malinconico. Comm. 123' T ✱✱½ oo

L'avamposto all'inferno (*Hell's Outpost*) USA 1954 di JOSEPH KANE con ROD CAMERON, JOAN LESLIE, JOHN RUSSELL, CHILL WILLS BN Avv. 90' T ✱ oo

L'avamposto degli uomini perduti (*Only the Valiant*) USA 1951 di GORDON DOUGLAS con GREGORY PECK, BARBARA PAYTON, WARD BOND, GIG YOUNG, LON CHANEY, NEVILLE BRAND • In attesa di rinforzi capitano con sei soli uomini tiene a bada gli indiani cattivi. Western tradizionale con un buon cast e molti luoghi comuni. West. 105' T ✱✱ oo

Avamposto Sahara (*Station Six Sahara*) GB 1962 di SETH HOLT con CARROLL BAKER, IAN BANNEN, PETER VAN EYCK, DENHOLM ELLIOTT BN Dramm. 100' T ✱✱ oo

Avanti c'è posto... IT. 1942 di MARIO BONNARD con ALDO FABRIZI, ADRIANA BENETTI, ANDREA CHECCHI, VIRGILIO RIENTO, CARLO MICHELUZZI • Giovane cameriera, derubata in autobus, non ha il coraggio di dirlo alla padrona e non torna a casa. Il bigliettaio la prende sotto la sua protezione. Sorta di romantico omaggio al "fattorino" dell'autobus con un Fabrizi divertente, genuino, convincente. Alla sceneggiatura collaborarono Fellini e Zavattini. BN Comm. 83' T ✱✱½ ooo

Avanzare fino al punto zero (*Nightbreaker*) USA 1989 di PETER MARKLE con MARTIN SHEEN, EMILIO ESTEVEZ, LEA THOMPSON • Storia, basata su fatti veri, degli esperimenti condotti dall'esercito americano che sottopose inconsapevoli soldati alle radiazioni di esplosioni atomiche nel deserto del Nevada, trasformandoli in cavie. Scritto da T.S. Cook e basato sul romanzo *Atomic Soldiers* di Howard Rosenberg, è un vigoroso dramma di denuncia antimilitarista sui misfatti atomici dell'esercito americano. Sheen e suo figlio Estevez interpretano lo stesso personaggio da giovane e da vecchio. Girato per la TV. Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

Avanzi di galera① IT. 1954 di VITTORIO COTTAFAVI con RICHARD BASEHART, WALTER CHIARI, EDDIE CONSTANTINE, VALENTINA CORTESE, ARNOLDO FOÀ, FLORA LILLO, ANTONELLA LUALDI, GINO BRAMIERI BN Dramm. 94' T ✱✱ oo

Avanzi di galera② (*Jaillirop*) USA 1990 di BURT BRINCKEROFF con DYAN CANNON, PHYLICIA RASHAD, DAKIN MATTHEWS Dramm. 90' T ✱✱ oo

L'avaro IT.-FR.-SP. 1990 di TONINO CERVI con ALBERTO SORDI, LAURA ANTONELLI, MIGUEL BOSÉ, CHRISTOPHER LEE, ANNA KANAKIS, CARLO CROCCOLO, LUCIA BOSÉ • Operazione analoga a *Il malato immaginario* (1979), ma ancor meno riuscita. Cinema leccato in costume, ma non di costume, al servizio del qualunquismo e dell'istrionismo di un Sordi tutto cachinni e mossettine. Si salvano poche invenzioni (l'orologio di Arpagone), i costumi di Alberto Verso realizzati da Tirelli, Christopher Lee e la sua bertuccia. Ricca e sprecata compagnia d'attori. Molière ha sempre avuto poca fortuna al di qua delle Alpi. Comm. 110' T ✱½ ooo

Avatar (*Avatar*) USA-GB 2010 di JAMES CAMERON con SAM WORTHINGTON, ZOË SALDANA, STEPHEN LANG, SIGOURNEY WEAVER, MICHELLE RODRIGUEZ, GIOVANNI RIBISI, JOEL DAVID MOORE • È un raro colossal d'autore, forse il più costoso della storia di Hollywood: 230 (o 500?) milioni di dollari. Come film, è una fiaba epicofantastica più che SF. Siamo nel 2154 d.C. su Pandora: i Na'vi, pacifici indigeni umanoidi con la coda, alti circa 3 metri, collegati da una rete neurale con la natura, sono un ostacolo per l'estrazione di un raro minerale indispensabile per risolvere la crisi energetica della Terra, che da 30 anni ha fatto di Pandora una colonia mineraria. Al servizio di una potente multinazionale vi sbarca, con un piccolo esercito di mercenari, l'emiplegico guerriero Sully, collegato con un avatar (= discesa, in sanscrito), clone biologico teleguidato il cui DNA umano è ibridato con quello di un Na'vi. Grazie all'amore della bella Neytiri, impara a conoscerli e rispettarli finché si schiera con loro in una feroce battaglia. Coprodotto con Jon Landau, scritto dal regista, girato alle Hawaii e in Nuova Zelanda con l'apporto della Weta Digital di Peter Jackson e la supervisione degli effetti speciali di Joe Letteri. Pur essendo presenti gli altri 3 elementi cosmogonici, la sua principale componente è l'aria che è, come il fuoco, un principio attivo e maschile. Importante è pure l'acqua: il ricorso al 3D – per la prima volta con discrezione creativa – serve per dare profondità sottomarina alla terra e ai boschi di Pandora. C'è di tutto nel latente sottolivello del film, anche una dimensione sociopolitica (i "buoni selvaggi" schiacciati dalla civiltà delle macchine). Cameron mescola, senza far vedere le giunture, la realtà dei corpi degli attori con i loro cloni, i fantastici animali, le foreste, i fondali marini, le minuscole bestioline luminose di Pandora, tutte inventate con la *computer-graphic*. Un dubbio: hanno qualche ragione certi recensori nel dire che il moralismo consolante, i dialoghi, la psicologia dei personaggi non sono all'altezza del suo splendore formale? Grande successo mondiale. In Italia distribuito dalla Fox in 915 sale (416 in 3D). 3 Oscar: scenografia (R. Carter, R. Stromberg, K. Sinclair), fotografia (Mauro Fiore), effetti speciali. 3D Fantasc. 162' (RAG.) ✱✱✱½ ooooo

À vendre - In vendita (*À vendre*) FR. 1998 di LAETITIA MASSON con SANDRINE KIMBERLAINE, SERGIO CASTELLITTO, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN, AURORE CLÉMENT, CHIARA MASTROIANNI, MIREILLE PERRIER, FRÉDÉRIC PIERROT • Luigi, investigatore privato (S. Castellitto), è incaricato di ritrovare France (S. Kimberlaine), scomparsa il giorno delle nozze con cinquecentomila franchi. La ricerca, che si conclude a New York, serve per comporre il ritratto di una giovane provinciale pugnace, enigmatica e irrequieta che si comporta da puttana, ma non lo è. In parallelo si mette a fuoco, con qualche ridondanza patetica, la psicologia di Luigi. Al suo 2° film la Masson rivela sensibilità, talento, padronanza del mezzo, sagace direzione degli attori con qualche civetteria di troppo nell'insistere del "mistero" della protagonista e una crudezza compiaciuta nel raccontare il mondo della prostituzione. La duttile Kimberlaine è una presenza inquietante al fianco dell'intenso Castellitto. Cammeo della figlia di Mastroianni nella parte di una prostituta. Dramm. 115' S ✱✱✱ oo

A Venezia... un dicembre rosso shocking (*Don't Look Now*) GB 1973 di NICOLAS ROEG con JULIE CHRISTIE, DONALD SUTHERLAND, HILARY MASON, CLELIA MATANIA, MASSIMO SERATO • Dopo la morte della loro figliolina, John Baxter e sua moglie Laura soggiornano a Venezia dove lui deve restaurare una chiesa. Lei incontra due sorelle di mezz'età (molto hitchcockiane...). Una delle due, veggente cieca, le dice che la loro figlia è felice dov'è, ma avvisa il marito su un grave pericolo incombente. Da una racconto della prolifica Daphne Du Maurier, sceneggiato da Allan Scott e Chris Bryant, Roeg ha tratto un dramma d'atmosfera (fotografia: Anthony Richmond) e di suspense stilisticamente (anche troppo) raffinato, con andirivieni tra passato, presente e futuro, poco rispettoso della logica narrativa, ma coinvolgente, soprattutto in due scene: l'erotico amplesso tra i due coniugi e l'onirico finale notturno in cui Sutherland rincorre lungo i canali una figuretta di rosso vestita che potrebbe essere il fantasma della sua bambina. Esordio di Pino Donaggio come cinecompositore. Dramm. 110' T ✱✱✱½ ooo

The Avengers - Agenti speciali (*The Avengers*) USA 1998 di JEREMIAH S. CHECHIK con RALPH FIENNES, UMA THURMAN, SEAN CONNERY, FIONA SHAW, JIM BROADBENT, EDDIE IZZARD Fant. 88' T ✱½ ooo

Avenging Angelo - Vendicando Angelo (*Avenging Angelo*) USA 2002 di MARTYN BURKE con SYLVESTER STALLONE, MADELEINE STOWE, ANTHONY QUINN, RAOUL BOVA, LORI ANNE ALTER Dramm. 95' T ✱½ oo

A vent'anni è sempre festa IT. 1957 di VITTORIO DUSE con NUNZIO GALLO, LUISA RIVELLI, MEMMO CAROTENUTO Comm. 90' T ✱½ oo

Aviator (*The Aviator*①) USA 1985 di GEORGE MILLER② con CHRISTOPHER REEVE, ROSANNA ARQUETTE, JACK WARDEN, SAM WANAMAKER Avv. 98' T ✱½ oo

The Aviator (*The Aviator*②) USA-GERM.-GIAP. 2004 di MARTIN SCORSESE con LEONARDO DICAPRIO, CATE BLANCHETT, KATE BECKINSALE, JOHN C. REILLY, ALEC BALDWIN, DANNY HUSTON, MATT ROSS, ALAN ALDA, IAN HOLM, JUDE LAW • Frammenti di un ventennio di vita di Howard Hughes (1905-76), erede di una famiglia di petrolieri, produttore a Hollywood e regista (2 film), aviatore, ideatore di aerei di avanguardia, proprietario della compagnia aerea TWA: tormentata lavorazione di *Gli angeli dell'inferno* (1927-30); amori con attrici (Jean Harlow, Katharine Hepburn, Ava Gardner, ecc.); scontri con la censura per *Il mio corpo ti scalderà* (1943); inchiesta parlamentare sui finanziamenti pubblici durante la guerra; accuse di corruzione; morte sfiorata in un incidente aereo nel '46; l'affiorare delle crisi paranoiche e fobiche; l'autodifesa vincente nell'udienza del '47. "C'è troppo Howard Hughes in Howard Hughes", dice K. Hepburn e, senza volerlo, denuncia i limiti e gli eccessi del film. Il personaggio è sicuramente nelle corde di M. Scorsese e della sua poetica. Da faccia d'angelo a maschera del dolore, L. DiCaprio vi fa l'interpretazione della sua carriera. Ma non basta a farne un film riuscito: il suo punto debole è la sceneggiatura di John Logan (*The Gladiator*). Di questo personaggio misogino, visionario, autodistruttivo e paranoide le componenti principali sono il volo, il cinema, il denaro e le donne. D'accordo: è un'altra storia del "sogno americano" trasformata in incubo. Manca, però, un vero rapporto drammatico tra il piano pubblico e quello privato: gli aspetti più negativi di Hughes sono omessi o sorvolati. Le sequenze memorabili non mancano, ma nemmeno Scorsese riesce a ridare nuova vita a icone celebri come i divi degli anni '30, riducendoli, tolta la Hepburn di C. Blanchett, a caricature, statuine o comparse. Hughes fu rievocato dal cinema già 2 volte: in *L'uomo che non sapeva amare* (1964) e in *Una volta ho incontrato un miliardario* (1980). 5 Oscar: attrice non protagonista (C. Blanchett), scenografia (Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo), fotografia (Robert Richardson), costumi (Sandy Powell), montaggio (Thelma Schoonmaker). Biogr. 170' T ✱✱✱ ooo

Avik e Albertine (*Map of the Human Heart*) GB-AUSTRAL.-CAN.-FR. 1992 di VINCENT WARD con JASON SCOTT LEE, ANNE PARILLAUD, PATRICK BERGIN, JOHN CUSACK, JEANNE MOREAU, ROBERT JOAMIE, ANNIE GALIPEAU • L'anziano eschimese Avik (J.S. Lee da adulto, R. Joamie da piccolo) rievoca la sua vita: come negli anni '30 ragazzo, malato di tbc, fu salvato da un ufficiale britannico della RAF, che lo ricoverò in un ospedale di Montréal dove s'innamorò dell'orfana meticcia Albertine (A. Parillaud da adulta, A. Galipeau da ragazzina); come, diventato pilota della RAF durante la 2ª guerra mondiale, la incontrò di nuovo e fu ostacolato nel suo amore dal medesimo ufficiale. Ideato da V. Ward e sceneggiato da Louis Nowra, è imperniato sul duplice conflitto natura/civiltà e padre(simbolico)/figlio. Ridondante e squilibrato sul versante narrativo, ha sequenze suggestive (l'ospedale, l'amplesso dei due amanti su un pallone aerostatico semisgonfiato) dove emerge il talento visionario e allucinato del regista. Bel cammeo di J. Moreau. Fotografia di Eduardo Serra, musiche di Gabriel Yared. Dramm. 126' (109') T ✱✱½ oo

A viso aperto (*Showdown*) USA 1973 di GEORGE SEATON con ROCK HUDSON, DEAN MARTIN, SUSAN CLARK, DONALD MOFFAT West. 94' T ✱✱ ooo

A volte ritornano (*Sometimes They Come Back*) USA 1991 di TOM MCLOUGHLIN con TIM MATHESON, BROOKE ADAMS, ROBERT RUSLER, ROBERT HY GORMAN, WILLIAM SANDERSON Horr. 100' S ✱ oo

Avorio nero (*Anthony Adverse*) USA 1936 di MERVYN LEROY con FREDRIC MARCH, OLIVIA DE HAVILLAND, GALE SONDERGAARD, DONALD WOODS, EDMUND GWENN, CLAUDE RAINS, AKIM TAMIROFF • Pomposa epopea tra l'Europa e l'America dell'Ottocento attraverso la vita di Anthony Adverse, trovatello senza patria. Tratto da un best seller di Hervey Allen. Oscar: Tony Gaudio (fotografia), W. Korngold (musiche), Gale Sondergaard (attrice non protagonista). BN Avv. 140' T ✱✱ oooo

Avvenne domani (*It Happened Tomorrow*) USA 1943 di RENÉ CLAIR con DICK POWELL, LINDA DARNELL, JACK OAKIE, EDGAR KENNEDY • Grazie a un collega defunto che gli mostra le copie del giornale del giorno dopo, un brillante giornalista diventa ricco e famoso. Poi viene a sapere che l'indomani lui stesso morirà. Da uno stravagante soggetto di Dudley Nichols un gradevole e intelligente film girato da Clair durante la sua permanenza a Hollywood. Noto in Italia anche come *Ora X, colpo sensazionale*. BN Comm. 84' T ✱✱✱ ooo

L'avventura IT.-FR. 1960 di MICHELANGELO ANTONIONI con MONICA VITTI, GABRIELE FERZETTI, LEA MASSARI, DOMINIQUE BLANCHAR, RENZO RICCI, JAMES ADDAMS • Durante una sosta su un isolotto deserto una giovane donna scompare misteriosamente. Con una delle sue amiche il suo amante architetto percorre la Sicilia alla sua ricerca, ma finiscono per dimenticarla. Un giallo alla rovescia, non soltanto per la scomparsa di Anna, data e non spiegata, ma per i meccanismi narrativi che tendono alla dispersione, alla dilatazione, alla lentezza. Le psicologie rarefatte dei personaggi lasciano il posto agli eventi, alla scoperta delle cose, delle atmosfere, del paesaggio (da Lisca Bianca al barocco di Noto) che è "una componente non solo indispensabile, ma quasi preminente" (M. Antonioni) e simboleggia il vuoto strutturale e indistinto dove "nulla di ciò che viene detto, raccontato o visto, è vero e verificabile" (G.P. Brunetta). 5 mesi di travagliate riprese. Soltanto il subentro del produttore Cino Del Duca permise il loro completamento. Splendida fotografia in bianconero di Aldo Scavarda. Premio speciale della giuria, Fipresci e Jeune Critique a Cannes e Nastro d'argento 1961 alla musica di Giovanni Fusco. Premi ai Festival di Salonicco, Vancouver e dei critici di New York e Parigi. Denunciato per oscenità e offesa al pudore della Procura di Milano che ordinò il "velatino" (l'oscuramento) di 5 scene incriminate. BN Dramm. 140' (145') T ✱✱✱✱ oooo

Avventura a Bombay (*They Met in Bombay*) USA 1941 di CLARENCE BROWN con CLARK GABLE, ROSALIND RUSSELL, PETER LORRE, REGINALD OWEN, EDUARDO CIANNELLI, ALAN LADD BN Comm. 93' T ✱✱ oo

Avventura all'Avana (*Her Cardboard Lover*) USA 1942 di GEORGE CUKOR con NORMA SHEARER, ROBERT TAYLOR, GEORGE SANDERS • Per ingelosire un fidanzato distratto bella signora ingaggia musicista come finto amante. Il giovanotto esagera. Dopo aver guidato la Garbo nel suo ultimo film, Cukor dirige N. Shearer nel suo film di congedo. All'origine c'è una commedia del francese Jacques Deval che il regista aveva messo in scena a teatro nel 1927 (fu l'ultima interpretazione di Jeanne Eagels!), già portata sullo schermo nello stesso 1927 e poi nel 1932 (*The Passionate Plumber*). Questa 3ª versione è un'inutile ripetizione, nonostante la frivola eleganza della confezione. BN Comm. 93' T ✱✱ oo

Avventura al Marocco (*Road to Morocco*) USA 1942 di David Butler con Bing Crosby, Dorothy Lamour, Bob Hope, Dona Drake, Anthony Quinn, Vladimir Sokoloff, Yvonne De Carlo • Innamorati entrambi di una bellissima principessa, due americani naufragano in Marocco, finiscono in mano a un mercante di schiavi, scappano e tornano in America su una zattera. Il 3° dei 7 e uno dei più divertenti della serie Paramount "Road to...". Belle canzoni. Crosby canta "Moonlight Becomes You". BN Comm. 83' T **½ ooo

Avventura a Malaga (*Moment of Danger*) GB 1960 di Laslo Benedek con Trevor Howard, Edmund Purdom, Dorothy Dandridge, Michael Hordern BN Dramm. 97' T ** oo

Avventura a mezzanotte (*It's Love I'm After*) USA 1937 di Archie Mayo con Bette Davis, Leslie Howard, Olivia de Havilland, Patric Knowles, Eric Blore • Sono una coppia di attori compagni anche nella vita, ma dietro le quinte litigano come cane e gatto. Gradevole commedia degli equivoci, scritta da Casey Robinson. Ottimo Blore nella parte del domestico di Howard. BN Comm. 90' T *** ooo

Avventura araba (*Arabian Adventure*) USA 1979 di Kevin Connor con Christopher Lee, Milo O'Shea, Oliver Tobias, Peter Cushing, Mickey Rooney, Capucine Fiab. 98' (RAG.) ** oo

Avventura a Vallechiara (*Swiss Miss*) USA 1938 di John G. Blystone con Stan Laurel, Oliver Hardy, Della Lind, Eric Blore • In un ridente alberghetto del Tirolo, dove un compositore cerca la sua vena musicale, capitano per caso due allegri tipetti. Sono senza il becco di un quattrino, divertono, impicciano. Uscito in Italia prima della guerra col titolo *Noi e... la gonna* è stato ribattezzato col titolo attuale. Appartiene già al periodo di decadenza della celebre coppia, ma i bambini si divertono ancora. BN Comico 72' T ** ooo

Avventura a Zanzibar (*Road to Zanzibar*) USA 1941 di Victor Schertzinger con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour, Una Merkel, Eric Blore • Due vagabondi capitati a Zanzibar s'invaghiscono della stessa ragazza che deve raggiungere il suo promesso sposo nella giungla. È il 2° e uno dei più divertenti e riusciti film della serie di 7 *Road to...*, tutti con lo stesso affiatato terzetto di attori. BN Avv. 92' T **½ ooo

Avventura d'amore e di guerra (*Marines Let's Go*) USA 1961 di Raoul Walsh con Tom Tryon, David Hedison, Tom Reese Comm. 104' T ** oo

L'avventura degli Ewoks (*The Ewok Adventure*) USA 1984 di John Korty con Eric Walker, Warwick Davis, Fionnula Flanagan • Gli Ewoks, simpatici orsetti galattici che saltellano in modo buffo, già apparsi in *Il ritorno dello Jedi*, si muovono per aiutare due ragazzi dispersi alla ricerca dei genitori perduti durante un giro spaziale. Prodotto dalla Lucasfilm per la TV su un soggetto di George Lucas. C'è umorismo, avventura, suspense, un po' di horror, e soprattutto tanta simpatia e ingenuità: buono per i più piccolini. Seguito da *Il ritorno degli Ewoks*. Fant. 100' (RAG.) ** oooo

L'avventura del Poseidon (*The Poseidon Adventure*) USA 1972 di Ronald Neame con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Carol Lynley, Red Buttons, Roddy McDowall, Stella Stevens, Shelley Winters, Leslie Nielsen, Jack Albertson • Odissea di 10 personaggi intrappolati in un transatlantico rovesciato da una gigantesca ondata. Dopo *Airport*, negli anni '70 rilanciò la moda del catastrofico. Il piattoforte sono le suggestive scenografie (capovolte) di W. Creber. Oscar per la canzone "The Morning After", candidature per fotografia (H. Stine), musica (J. Williams) e Shelley Winters. Seguito da *L'inferno sommerso*. Avv. 117' T ** oooo

Un'avventura di Salvator Rosa It. 1939 di Alessandro Blasetti con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli, Osvaldo Valenti, Paolo Stoppa • Come Zorro, il pittore Rosa (1615-73) lotta sotto la maschera di Formica contro il dispotismo del viceré di Napoli, calma le bizze della duchessa di Torniano e si concede all'amore di una bella e scontrosa popolana. È uno dei migliori film blasettiani del periodo fascista: elegante, scorrevole, sanguigno, recitato benissimo. C'è il gusto del racconto per la gioia del raccontare. E un ritmo degno di Rossini. BN Avv. 95' T ***½ ooo

L'avventura è l'avventura (*L'aventure c'est l'aventure*) Fr.-It. 1972 di Claude Lelouch con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Aldo Maccione • Cinque lestofanti rapiscono cantante consenziente, ambasciatore, generale sudamericano e, per finire alla grande, il Papa. Ritmo veloce, dialoghi spiritosi, attori di richiamo, struttura a scatola cinese basterebbero a fare un buon film se Lelouch non fosse un cinico piccolo borghese convinto di vivere nel migliore dei mondi possibili. Comm. 120' T ** ooo

L'avventura impossibile (*Desperate Journey*) USA 1942 di Raoul Walsh con Errol Flynn, Ronald Reagan, Raymond Massey, Alan Hale, Arthur Kennedy, Ronald Sinclair • Un bombardiere della RAF è costretto a un atterraggio forzato in Germania. I cinque superstiti – un australiano, un canadese, uno scozzese, un inglese e un americano! – sono catturati, evadono (rubando i piani delle fabbriche Messerschmitt), si travestono da tedeschi, sabotano un'industria chimica e, ridotti in tre, sequestrano un aereo inglese e tornano a Londra. R. Walsh ha fatto vari film di guerra – e di propaganda – sempre con un certo distacco critico. Qui, su sceneggiatura di Arthur T. Horman, non la prende sul serio, raccontandola come un gioco di mirabolanti avventure che ha il ritmo di un cartoon, impregnato di energia e di attaccamento alla vita e appoggiato all'ammirevole BN notturno di Bert Glennon. BN Guerra 107' T ** ooo

Avventura in Brasile (*Road to Rio*) USA 1947 di Norman Z. McLeod con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour, Gale Sondergaard, Frank Faylen • Due musicanti su una nave che va a Rio de Janeiro salvano bella fanciulla dalle grinfie di una terribile zia. 5° episodio della serie "Road to..." che fa il verso a film musicali, d'avventura e di mistero. Canzoni più celebri: "But Beautiful" e "You Don't Have to Know the Language". BN Comm. 100' T ** ooo

Avventura in Cina (*China Venture*) USA 1953 di Don Siegel con Edmond O'Brien, Barry Sullivan, Jocelyn Brando, Leo Gordon, Richard Loo BN Guerra 83' T ** oo

Avventura in Oriente (*Harum Scarum*) USA 1965 di Gene Nelson con Elvis Presley, Mary Ann Mobley, Fran Jeffries, Billy Barty • Attore americano in Oriente per una sua "prima" è coinvolto in un intrigo dinastico con sottofondo petrolifero. Nelson costruisce una specie di favola di ambiente orientale su misura per Presley, soprattutto per consentirgli di presentare le sue canzoni. Modesto. Fant. 86' T ** ooo

Avventura nella fantasia (*The Wonderful World of the Brothers Grimm*) USA 1962 di Henry Levin, George Pal con Laurence Harvey, Karl-Heinz Böhm, Claire Bloom, Oscar Homolka, Martita Hunt, Yvette Mimieux, Russ Tamblyn, Terry-Thomas • Vita dei fratelli Grimm: Wilhelm (1786-1859) ama scrivere favole per bambini, Jacob (1785-1863) si sente portato per gli studi filologici. Dopo una malattia di Wilhelm, le loro strade si dividono. Levin ha trasposto in pellicola con garbo e gusto alcune delle più famose favole dei Grimm. Pal ha curato la parte animata. Oscar per i costumi di Mary Wills. Fiab. 129' (RAG.) **½ ooo

Avventura nell'arcipelago It. 1958 di Dino B. Partesano con Diego Pozzetto, Piero Giagnoni, Paola Avolio Comm. 62' T *½ oo

Avventura nel tempo (*Biggles: Adventures in Time*) GB 1986 di John Hough con Neil Dickson, Alex Hyde-White, Peter Cushing, Fiona Hutchinson • Il pubblicitario Ferguson incontra uno strano comandante e, durante un temporale, viene catapultato nella Francia del 1917. Comincia una serie di avventure legate ogni volta a un temporale. Sull'idea wellsiana della macchina del tempo Hough ha fatto un film piatto di mediocre garbo. Ultimo film di P. Cushing. Fant. 92' T ** oo

Un'avventura terribilmente complicata (*An Awfully Big Adventure*) GB-Irl. 1995 di Mike Newell con Georgina Cates, Alan Rickman, Hugh Grant, Peter Firth, Rita Tushingham • Dal romanzo di Beryl Bainbridge. Nel 1947 a Liverpool un'orfana 16enne entra in una compagnia teatrale, s'innamora del regista di cui ignora le inclinazioni gay e finisce a letto col primo attore. Bravi attori, un ambiente descritto con puntigliosa efficacia, ma il film ha le ali di piombo e non regge il confronto con i precedenti di Newell. Dramm. 114' S ** oo

Le avventure acquatiche di Steve Zissou (*The Life Aquatic with Steve Zissou*) USA 2004 di Wes Anderson con Bill Murray, Owen Wilson, Cate Blanchett, Anjelica Huston, Willem Dafoe, Jeff Goldblum, Michael Gambon, Noah Taylor, Bud Cort, Seu Jorge • Ispirato all'oceanografo e regista Jacques-Yves Cousteau, cui fa esplicito omaggio. Steve Zissou salpa a bordo della *Belafonte* a caccia dello squalo giaguaro che gli ha ucciso l'amico Esteban, capociurma e capocomico di una scombinata squadra di randagi, tra cui c'è Ned, che potrebbe essere suo figlio. Dopo l'umorismo intellettuale di *I Tenenbaum*, Anderson mette insieme un film divertente ma sgangherato: dialoghi surreali, personaggi al di là del credibile, sequenze stranianti (la battaglia con i pirati) e una certa aria di libera improvvisazione creano un'opera sospesa tra leggerezza e profondità. L'idea della missione di vendetta, comica in partenza, è il motore dell'azione di un film che riflette su sé stesso dal principio (inizia in un teatro) alla fine (evidente la dimensione finta dello squalo). Mescolando Melville, Fellini e Meliès, Anderson si affida allo stesso sguardo naïf adottato da Cousteau nelle sue opere. Girato in Italia nel Tirreno, con un invidiabile cast su cui svetta B. Murray nella sua performance più vulnerabile. Comm. 119' (RAG.) **½ ooo

Avventure a Parigi (*French Postcards*) USA 1979 di Willard Huyck con Miles Chapin, Blanche Baker, Debra Winger, Mandy Patinkin, Marie-France Pisier, Jean Rochefort Comm. 92' T ** oo

Le avventure del barone di Münchhausen (*Münchhausen*) Germ. 1943 di Josef von Baky con Hans Albers, Ilse Werner, Ferdinand Marian, Käthe Haack, Eduard von Winterstein • 4° film ispirato al personaggio realmente esistito nel Settecento: grazie a un anello magico donatogli dal conte di Cagliostro, il barone vive fantastiche avventure sulla Luna, a Venezia, San Pietroburgo, in Turchia. Uno dei primi film in Agfacolor e uno degli ultimi colossi del cinema nazista. Umorismo teutonicamente pesante, ma alcune trovate sono ancora frizzanti. Restaurato negli anni '80. Fant. 101' (RAG.) *** ooo

Le avventure del barone di Münchausen (*The Adventures of Baron Münchausen*) GB-RFT 1989 di Terry Gilliam con John Neville, Eric Idle, Sarah Polley, Oliver Reed, Jack Purvis, Robin Williams, Valentina Cortese, Jonathan Pryce, Uma Thurman, Sting, Charles McKeown • Le madornali e iperboliche imprese del barone di Münchhausen hanno 3 fonti tutte tedesche del Settecento (il vero barone Karl Friedrich Hieronymus von M., l'erudito Rudolph Erich Raspe e il poeta Gottfried August Bürger), furono illustrate da G. Doré nel 1862 e portate sullo schermo già nel 1911 (G. Méliès), 1913 (E. Cohl), 1914 (muto italiano), 1943 (J. von Backy), 1962 (*Baron Prasil*). Con 40 milioni di dollari e collaboratori di prim'ordine (D. Ferretti scenografo, G. Pescucci costumista, G. Rotunno operatore), Gilliam ha rimanipolato la vecchia materia all'insegna del meraviglioso su grande scala, iniettandovi l'umorismo stravagante di Lewis Carroll e la buffoneria esorbitante dei Monty Python. Effetti speciali strabilianti. Fant. 126' T *** ooo

Le avventure del cap. Hornblower (*Captain Horatio Hornblower*) USA 1951 di Raoul Walsh con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty, Christopher Lee, Stanley Baker • Durante le guerre napoleoniche, tra il 1808 e il 1810, il capitano inglese Hornblower contende una bella dama all'ammiraglio Leighton. Sontuoso film di avventure in costume ben girato da Walsh e tratto da ben 3 romanzi di Forester. Girato a Londra per gli interni. Esterni di mare al largo tra Nizza e Monaco. Avv. 117' T *** ooo

Le avventure di Arsenio Lupin (*Les aventures d'Arsène Lupin*) Fr.-It. 1957 di Jacques Becker con Robert Lamoureux, Liselotte Pulver, Sandra Milo, O.E. Hasse • Parigi, fine Ottocento: il celebre ladro, tra avventure amorose, tira scema la polizia. 4 episodi dell'attività ladresca di Lupin narrati con intelligente simpatia. Felici trovate conferiscono brio, ottima ambientazione. Ma non c'è più traccia del romanticismo gotico di Maurice Leblanc. Avv. 92' T **½ ooo

Le avventure di Bianca e Bernie (*The Rescuers*) USA 1977 di Wolfgang Reitherman, John Lounsbery, Art Stevens • Un'intrepida coppia di topini (lei civettuola, lui un po' goffo) si incarica di ritrovare la piccola Penny, misteriosamente scomparsa da un orfanotrofio e di cui è stato trovato un messaggio di aiuto in una bottiglia. La regola d'oro della Disney è semplice: una trama lineare facilmente assimilabile dal pubblico infantile ravvivata da una nutrita serie di "divagazioni" comiche. Anim. 76' (RAG.) *** ooo

Le avventure di Buckaroo Banzai (*The Adventures of Buckaroo Banzai Across the 8th Dimension*) USA 1984 di W.D. Richter con Peter Weller, John Lithgow, Jeff Goldblum, Ellen Barkin, Christopher Lloyd • Bislacco neurochirurgo, cantante rock e pilota d'auto a propulsione nucleare, si mette a capo di un piccolo esercito di androidi o "elettroidi". Sceneggiatura incoerente ma imprevedibile di Earl MacRauch per una parodia demenziale in salsa *pulp* e in colori stilizzati da fumetto di SF. Negli USA, ma anche in Italia, un film di culto. Comico 103' T ** ooo

Le avventure di Capitan Blood (*Fortunes of Captain Blood*) USA 1950 di Gordon Douglas con Louis Hayward, Patricia Medina, George Macready, Dona Drake, Alfonso Bedoya BN Avv. 91' T *½ oo

Le avventure di Davy Crockett (*Davy Crockett, King of the Wild Frontier*) USA 1955 di Norman Foster con Fess Parker, Buddy Ebsen, Basil Ruysdael, Hans Conried • Un episodio della vita del famoso Cacciatore del Tennessee. È la versione concentrata di 3 episodi realizzati per la TV dalla Walt Disney che in USA ebbe molto successo. Divertente. Seguito da *Davy Crockett and the River Pirates* (1956). Avv. 93' (RAG.) **½ oooo

Le avventure di Don Chisciotte Vedi Don Chisciotte②

Le avventure di Don Giovanni (*The Adventures of Don Juan*) USA 1949 di Vincent Sherman con Errol Flynn, Viveca Lindfors, Alan Hale, Raymond Burr • Chiamato a dirigere il corso di scherma all'Accademia Militare presso la corte di Spagna nel Cinquecento, Don Giovanni scopre e sventa una trama contro la sua regina. Costoso, contorto, ma riuscito e divertente, insolito film di cappa e spada, arricchito da tocchi autoironici. L'ultimo colossal in costume della Warner in gloria di E. Flynn. Oscar per i costumi di Marjorie Best, ispirati a Velázquez. E molto Mozart nella colonna sonora. Avv. 110' T **½ oooo

Le avventure di Gérard (*The Adventures of Gérard*) GB-It.-Svizz. 1970 di Jerzy Skolimowski con Peter McEnery, Eli Wallach, Jack Hawkins, Claudia Cardinale, John Neville • Nella Francia delle guerre napoleoniche, il colonnello Gérard, tonto ma abile spadaccino, è incaricato di depistare il nemico con un falso messaggio. Divertente adattamento di *Le avventure del brigadiere Gérard* di Conan Doyle in cui Eli Wallach fa la parte di un sorprendente Napoleone. Storia in caricatura, fastosa cornice scenografica. Senza lievito. Avv. 90' T ** ooo

Le avventure di Giacomo Casanova It.-Fr. 1955 di Steno con Gabriele Ferzetti, Marina Vlady, Corinne Calvet, Nadia Gray, Irene Galter, Mara Lane, Carlo Campanini, Aroldo Tieri, Ursula Andress, Fulvia Franco • Imprigionato in Spagna per ordine dell'Inquisizione, Giacomo Casanova (1725-98) rievoca alcuni episodi della sua vita amorosa,

mentre i suoi guardiani leggono, sogghignando, le sue memorie. Costruito secondo gli schemi della commedia rosa d'evasione con un'esplicita vena ironica e umoristica, il disinvolto e un po' ripetitivo film mette l'accento sul libertinaggio del personaggio che, però, finisce incastrato e spremuto dalle sue stesse conquiste femminili. Ferzetti è un protagonista ricco di simpatia e di *bon ton*. Apprezzabili contributi di Mario Chiari scenografo e della fotografia in Eastmancolor di Mario Bava. Le esplicite allusioni erotiche furono considerate scandalose dalla critica cattolica che ne caldeggiò una pesante censura, prontamente eseguita, suscitando proteste persino su alcuni giornali di destra. Dal 2005 disponibile restaurato in un DVD di 98'. Comm. 91' G ✱✱✱ ooo

Le avventure di Hajji Babà (*The Adventures of Hajji Baba*) USA 1954 **di** DON WEIS **con** JOHN DEREK, ELAINE STEWART, THOMAS GOMEZ • Il prode Hajji Babà viene per caso in possesso di un messaggio della bella Fatima, la figlia del Califfo, e, sostenuto dal popolo, riesce a spodestare il tiranno. Fa parte del genere avventure-nel-deserto e, nell'ambito della categoria, è OK. Avv. 94' T ✱✱ ooo

Le avventure di Huck Finn (*The Adventures of Huckleberry Finn*) USA 1960 **di** MICHAEL CURTIZ **con** EDDIE HODGES, TONY RANDALL, ARCHIE MOORE, NEVILLE BRAND, BUSTER KEATON, JOHN CARRADINE • Dal romanzo (1884) di Mark Twain: in compagnia di uno schiavo nero scappato il piccolo Huck Finn sfugge ai rischi della civiltà e dell'"educazione" con una zattera sul Mississippi. Discretamente illustrativa con una bella compagnia di caratteristi tra cui Buster Keaton, John Carradine, Andy Devine. Avv. 106' T ✱✱½ ooo

Le avventure di Juan Quin Quin (*Las aventuras de Juan Quin Quin*) CUBA 1968 **di** JULIO GARCÍA ESPINOSA **con** JULIO MARTINEZ, ERDWIN FERNANDEZ, ADELAIDA RAYMAT, ENRIQUE SANTISTEBAN, AGUSTIN CAMPOS • Dopo essere stato ragazzo del coro, torero, fachiro, ecc. Quin Quin diventa guerrigliero senza perdere i modi anarchici e l'allegria popolana. Nelle cadenze di racconto di avventure dove il comico si mescola col sanguinario e l'impegno sociale si tinge di grottesco, costruito su una catena di sconnessioni temporali, il film (tratto dal romanzo *Juan Quin Quin en Pueblo Mocho* di Samuel Feijoo) è inventivo, divertente, di un brio trascinante, nonostante qualche ingenuità. Uno dei film cubani di maggiore e più duraturo successo. Comm. 115' T ✱✱✱ ooo

Le avventure di Mandrin IT.-FR. 1951 **di** MARIO SOLDATI **con** RAF VALLONE, SILVANA PAMPANINI, ALBERTO RABAGLIATI • Ai tempi di Luigi XIV ai confini tra Francia e Savoia, il soldato Mandrin, condannato a morte innocente, fugge, si fa bandito, diventa famoso, se la spassa con una favorita del re e, grazie a una locandiera, scampa alla forca. Alle prese con un personaggio della narrativa popolare di cappa e spada, Soldati se la cava con brio non privo di finezze e con una dignitosa ricostruzione ambientale. BN Avv. 102' T ✱✱ ooo

Le avventure di Marco Polo (*The Adventures of Marco Polo*) USA 1938 **di** ARCHIE MAYO **con** GARY COOPER, SIGRID GURIE, BASIL RATHBONE, BINNIE BARNES, ERNEST TRUEX • Nel 1271 un viaggiatore europeo arriva alla corte del Gran Khan di Pechino. Dopo avere scoperto gli spaghetti e la polvere da sparo, innamora di sé due donne e ricambia la principessa promessa al re. Sceneggiato dal commediografo Robert E. Sherwood, fu iniziato da John Cromwell, poi sostituito da Archie Mayo. È una saga del Kitsch su grande scala con qualche bizzarra invenzione scenografica e costumistica. Fiasco al botteghino e un infortunio nella carriera di G. Cooper. Tra le comparse una Lana Turner 17enne. L'imbarazzata censura fascista la trasformò, correggendo i dialoghi, in *Uno scozzese alla corte del Gran Khan*. La RAI lo mise in onda nel 1974 con un nuovo doppiaggio. BN Avv. 100' T ✱✱ ooo

Le avventure di Martin (*Martin's Day*) CAN. 1984 **di** ALAN GIBSON **con** RICHARD HARRIS, LINDSAY WAGNER, JAMES COBURN, KAREN BLACK, JOHN IRELAND Dramm. 98' T ✱✱ oo

Le avventure di Mister Cory (*Mister Cory*) USA 1957 **di** BLAKE EDWARDS **con** TONY CURTIS, MARTHA HYER, CHARLES BICKFORD, KATHRYN GRANT • Dal romanzo di Leo Rosten: da sguattero in un albergo di lusso di Chicago a direttore di una lussuosa casa da gioco. Arrivista arrivato, sfiora una fine tragica per mano di un geloso. Storia di un apprendistato sociale che non manca di graffianti annotazioni satiriche sul mondo dei ricchi, vecchi e nuovi. Dramm. 92' T ✱✱✱ oo

Le avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi (*Neobycjnye prikljucenija Mistera Vesta v strane bol-'sevikov*) URSS 1924 **di** LEV V. KULEŠOV **con** PORFIRIJ PODOBED, BORIS BARNET, ALEKSANDRA HOBLOVA, VSEVOLOD I. PUDOVKIN, SERGEJ KOMAROV • L'americano Mr. West, presidente dell'YMCA, visita l'Unione Sovietica con il cowboy Jeddy come guardia del corpo. A Mosca viene sequestrato da una banda di ex nobili che cercano di truffarlo finché arrivano i veri bolscevichi a salvarlo. Commedia ironica in cui il cinema americano, codificato in generi (commedia, western, ecc.), è parodiato e, insieme, esaltato. Non appartiene a nessun genere, ma ne attraversa molti con una libertà di sperimentazione che ne fa uno dei primi esempi, e tra i più briosi e inventivi, di cinema sul cinema senza trascurare mai, in cadenze pungentemente satiriche, il discorso politico. Nel suo accanito rifiuto del naturalismo e dell'"illusione di realtà" è il frutto di un momento storico in cui l'avanguardia era ancora liberamente praticata. BN Avv. 98' T ✱✱✱ oooo

Le avventure di Oliver Twist (*Oliver Twist*②) GB 1948 **di** DAVID LEAN **con** JOHN HOWARD DAVIES, ROBERT NEWTON, ALEC GUINNESS, KAY WALSH, FRANCIS L. SULLIVAN, ANTHONY NEWLEY BN Dramm. 116' (105') (RAG.) ✱✱✱✱ ooo Vedi **OLIVER TWIST** - *Scheda monografica*

Le avventure di padre Clements Vedi **Padre Clements**

Le avventure di Peter Pan (*Peter Pan*②) USA 1953 **di** CLYDE GERONIMI, HAMILTON LUSKE, WILFRED JACKSON • Sceneggiatura di Ted Sears, Bill Peet, Joe Rinaldi dalla commedia *Peter Pan o il ragazzo che non voleva crescere* (1904) di James M. Barrie. Tre bambini londinesi sono portati da Peter Pan, ragazzino volante nell'isola-che-non-c'è dove s'impegnano nella lotta contro Capitan Uncino e i suoi pirati. Mescolanza di generi (western, cappa e spada, musical) favorita dalla scelta di iscrivere tutto il viaggio in un sogno e da un tono semiserio, in sospeso tra realtà e fantasia, che non manca di notazioni ironiche. È uno dei film più personali di Walt Disney, quello in cui manifesta più esplicitamente tic, ossessioni, gusti e limiti. Film per adulti bambini più che per bambini. Anim. 77' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Le avventure di Pinocchio① IT. 1947 **di** GIANNETTO GUARDONE **con** SANDRO TOMEI, MARIELLA LOTTI, VITTORIO GASSMAN, ERMINIO SPALLA, DANTE LORENZINI BN Fiab. 92' T ✱½ oo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Le avventure di Pinocchio② IT.-FR.-RFT 1972 **di** LUIGI COMENCINI **con** ANDREA BALESTRI, NINO MANFREDI, GINA LOLLOBRIGIDA, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, VITTORIO DE SICA, LIONEL STANDER, ENZO CANNAVALE, RICCARDO BILLI, MARIO SCACCIA Fiab. 134' (RAG.) ✱✱✱ oooo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Le avventure di Pollicino e Pollicina (*The Adventures of Tom Thumb and Thumbelina*) USA 2002 **di** GLENN CHAIKA • Lungometraggio di animazione prodotto con mezzi limitati, è modesto a tutti i livelli, compresa la grafica. In Italia ha fatto un'uscita estiva "tecnica", passando poi in home video. Sceneggiatura di Willard Carrol, musiche di William Finn. I fratelli Grimm non hanno molta fortuna al cinema. Il migliore della serie rimane *Le meravigliose avventure di Pollicino* (*Tom Thumb*, 1958). Anim. 71' (RAG.) ✱✱ oo

Le avventure di Robinson Crusoe① (*Las aventuras de Robinson Crusoe*) MEX.-USA 1952 **di** LUIS BUÑUEL **con** DAN O'HERLIHY, JAIME FERNÁNDEZ, FELIPE ALBA, JOSÉ CHÁVEZ • Dal romanzo *Robinson Crusoe* (1719) di Daniel Defoe. Un marinaio sopravvissuto a un naufragio approda a un'isola deserta alle foci dell'Orinoco e si organizza la vita prima da solo, poi con un selvaggio che battezza Venerdì. Nel suo 1° film a colori, che usa anche in funzione onirica, Buñuel fa un film sul silenzio (anche di Dio), la solitudine, la fraternità (ribaltando la funzione ideologica dei 2 personaggi), iniettandovi un tocco di sensualità. Avv. 89' T ✱✱✱ ooo

Le avventure di Robinson Crusoe② (*Daniel Defoe's Robinson Crusoe*) USA 1996 **di** GEORGE MILLER②, ROD HARDY **con** PIERCE BROSNAN, WILLIAM TAKAKU, IAN HART, POLLY WALKER, JAMES FRAIN Avv. 89' T ✱½ o

Le avventure di Scaramouche (*La mascara de Scaramouche*) SP.-FR. 1964 **di** ANTONIO ISASI **con** GÉRARD BARRAY, GIANNA MARIA CANALE, MICHÈLE GIRARDON • Le avventure di Robert Lafleur (Scaramouche), attore e donnaiolo nella Parigi del Settecento. Smaschera La Tour, uccisore di suo padre, e si fa nominare duca di Froissar. Dal celebre romanzo di Rafael Sabatini un discreto film di cappa e spada. Grandi mezzi, azione e duelli calibrati. Avv. 95' T ✱✱½ oo

Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D (*The Adventures of Sharkboy and Lavagirl in 3D*) USA 2005 **di** ROBERT RODRIGUEZ **con** TAYLOR LAUTNER, TAYLOR DOOLEY, CAYDEN BOY, GEORGE LOPEZ, DAVID ARQUETTE, KRISTIN DAVIS, JACOB DAVICH, SASHA PIETERSE • Il piccolo introverso Max si inventa due amici immaginari (Sharkboy, squalo a metà, e la piroforica Lavagirl) che si materializzano e lo scortano in un viaggio fantastico e nella lotta contro il malvagio Mr. Electrica, attraverso il cimitero dei Sogni, il treno dei Pensieri, sino alla terra del Latte e dei Biscotti. Rodriguez alterna ai film violenti quelli per bambini. Responsabile di fotografia, montaggio e coautore delle musiche, qui ha scritto con i suoi 3 figli un film simpatico, semplice (i bambini si divertono) e con morale incorporata sul sogno come utopia e diffidenza verso la tecnologia. Fant. 93' (RAG.) ✱✱ oo

Le avventure di Sherlock Holmes (*The Adventures of Sherlock Holmes*) USA 1939 **di** ALFRED L. WERKER **con** BASIL RATHBONE, NIGEL BRUCE, GEORGE ZUCCO, IDA LUPINO • Il malvagio Moriarty spinge Sherlock Holmes su una falsa pista, mentre attua un ingegnoso piano per rubare i gioielli della Corona. Con *Il mastino di Baskerville* è uno dei 2 film che la coppia Rathbone-Bruce interpretò prima della serie di 12 film tratta dai romanzi di Conan Doyle. Zucco efficace nella parte di Moriarty. BN Giallo 85' T ✱✱½ ooo

Le avventure di Stanlio e Ollio (*Below Zero - Another Fine Mess - The Chimp - One Good Turn*) USA 1930-32 **di** JAMES PARROTT **con** STAN LAUREL, OLIVER HARDY • 1) Suonatori ambulanti in una gelida giornata d'inverno, 2) si rifugiano nella villa di un cacciatore di belve africano, 3) licenziati da un circo, se ne vanno con una scimmia e pulci ammaestrate, 4) sono ridotti in miseria. Antologia con 2 comiche del 1930 (*Below Zero, Another Fine Mess*), una del '32 (*The Chimp*) e 10 minuti iniziali di *One Good Turn* (1931). Nessuna sta tra il meglio della coppia. Fa parte della serie antologica *Laurel and Hardy Classics* in 9 volumi. BN Comico 85' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Le avventure di Tartù (*Adventures of Tartù*) GB 1943 **di** HAROLD S. BUCQUET **con** ROBERT DONAT, VALERIE HOBSON, PHYLLIS MORRIS, GLYNIS JOHNS BN Guerra 103' T ✱✱ oo

Le avventure di Tennessy Buck (*The Further Adventures of Tennessee Buck*) USA 1988 **di** DAVID KEITH **con** DAVID KEITH, KATHY SHOWER, BRANT VAN HOFFMAN Avv. 88' T ✱✱ oo

Le avventure di Tom Sawyer (*The Adventures of Tom Sawyer*) USA 1938 **di** NORMAN TAUROG **con** TOMMY KELLY, MAY ROBSON, JACKIE MORAN, ANN GILLIS, WALTER BRENNAN, MARGARET HAMILTON • Dal romanzo (1876) di Mark Twain: Tom e Huck, 2 avventurosi ragazzini del Mississippi, sono testimoni di un omicidio commesso da Injun Joe. Tempo dopo Tom si trova faccia a faccia con l'indio evaso. 3ª delle 5 versioni, prodotta da David O. Selznick con l'intento (riuscito) di fare un film per famiglie. I momenti comici sono più numerosi che in Twain e l'incontro nella caverna con Injun Joe fa impressione ancor oggi. Avv. 90' (RAG.) ✱✱½ oooo

Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn (*Tom and Huck*) USA 1995 **di** PETER HEWITT **con** JONATHAN TAYLOR THOMAS, BRAD RENFRO, ERIC SCHWEIG, CHARLES ROCKET, AMY WRIGHT, MICHAEL MCSHANE Avv. 92' (RAG.) ✱✱ oo

Le avventure di un giovane (*Hemingway's Adventures of a Young Man*) USA 1962 **di** MARTIN RITT **con** RICHARD BEYMER, DIANE BAKER, CORINNE CALVET, PAUL NEWMAN, ARTHUR KENNEDY, RICARDO MONTALBAN, SUSAN STRASBERG, JESSICA TANDY, ELI WALLACH Dramm. 145' (130') T ✱½ oo

Le avventure di un uomo invisibile (*Memoirs of an Invisible Man*) USA 1992 **di** JOHN CARPENTER **con** CHEVY CHASE, DARYL HANNAH, SAM NEILL, MICHAEL MCKEAN, JIM NORTON • Da un romanzo di H.F. Saint. A San Francisco un agente di borsa, divenuto invisibile per accidente molecolare, è braccato dai servizi segreti della CIA. Gli effetti speciali (Industrial Light & Magic) sono sofisticatissimi e spesso divertenti, ma pur nella sua mistura di commedia (farsesca o romantica) e di film, l'insistenza sugli inconvenienti dell'invisibilità – in una società dove il look è tutto – non è portata fino in fondo. Fant. 99' T ✱✱½ oo

Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes (*Lázaro de Tormes*) SP. 2001 **di** FERNANDO FERNÁN GÓMEZ, JOSÉ LUIS GARCÍA SÁNCHEZ **con** RAFAEL ALVAREZ "EL BRUJO", KARRA ELEJALDE, BEATRIZ RICO, FRANCISCO RABAL, MANUEL LOZANO • Diretto dall'80enne F. Fernán Gómez, qui anche sceneggiatore, coadiuvato da J.L.G. Sánchez, è la versione di un rinomato romanzo picaresco di autore ignoto, edito nel 1554, proibito nel 1559 dall'Inquisizione, più noto in Italia come *Lazarillo de Tormes*. Il popolano Lázaro è chiamato in Tribunale per le sue stravaganti e trasgressive avventure. Riesce a convincere i giudici che sono il frutto della fame più che della volontà di infrangere le leggi morali. Nella sua struttura comico-rapsodica che inanella un racconto dentro l'altro, ha compattezza unitaria, grazie anche a un'accurata ricostruzione della Toledo del Cinquecento e a un'organica compagnia di interpreti. Inosservato sul mercato italiano. Comm. 96' T ✱✱½ ooo

Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes (*Cervantes*) SP.-FR.-IT. 1967 **di** VINCENT SHERMAN **con** GINA LOLLOBRIGIDA, HORST BUCHHOLZ, JOSÉ FERRER, LOUIS JOURDAN, FRANCISCO RABAL, SOLEDAD MIRANDA, FERNANDO REY Avv. 118' T ✱✱ oo

Le avventure e gli amori di Moll Flanders (*The Amorous Adventures of Moll Flanders*) GB 1965 **di** TERENCE YOUNG **con** KIM NOVAK, RICHARD JOHNSON, ANGELA LANSBURY, GEORGE SANDERS, VITTORIO DE SICA, LILLI PALMER, LEO MCKERN • Nell'Inghilterra del Settecento, una bella e povera fanciulla non bada ai mezzi per far quattrini. Riduzione poco riuscita del romanzo (1722) di Daniel Defoe. K. Novak bella e inadeguata. Riportato sullo schermo da *Moll Flanders* (1996) di Pen Densham. Comm. 126' T ✱✱ oo

Le avventure e gli amori di Omar Khayyam (*Omar Khayyam*) USA 1957 **di** WILLIAM DIETERLE **con** CORNEL WILDE, DEBRA PAGET, JOHN DEREK, RAYMOND MASSEY, MICHAEL RENNIE • Scienziato e poeta persiano, Omar Khayyam riformò, con altri astronomi, il calendario nel 1073. Qualche tocco fiabesco lo migliora, ma è mediocre: scenografie modeste, regia di mestiere, attori discreti. Avv. 101' T ✱✱ oo

Le avventure e gli amori di Scaramouche IT. 1976 **di** ENZO G. CASTELLARI **con** MICHAEL SARRAZIN, URSULA ANDRESS, ALDO MACCIONE Avv. 101' T ✱✱ oo

Le avventure galanti del giovane Molière (*Molière*②) FR. 2006 **di** LAURENT TIRARD **con** ROMAIN DURIS, FABRICE LUCHINI, LAURA MORANTE, LUDIVINE SAGNIER, FANNY VALLETTE, ANNE SUAREZ • Nel 1644 il 22enne Molière, in arresto perché carico di debiti, deve sciogliere la sua compagnia e scompare per qualche tempo. In quella lacuna delle biografie ufficiali s'insinua il regista, immaginando che sia accolto dal ricco negoziante Jourdaine e che, col nome di Tartuffe, lo faccia passare per un prete incaricato dell'educazione della figlia, in realtà per insegnargli i segreti della recitazione per conquistare Célimène. La moglie di Jourdaine, intelligente e fiera, capisce tutto e s'innamora di Molière. L'idea di partenza è brillante, anche troppo, e presto si rivela artificiosa con i suoi riferimenti a *Tartufo* (1664), *Il borghese*

gentiluomo (1670), *Le donne saccenti* (1672), la fiacchezza dei tempi comici, la prolissità. Si fa vedere, comunque, con piacere grazie agli interpreti. Soltanto un duttile F. Luchini sarebbe stato in grado di non rendere Jourdaine meschinamente ridicolo. Se R. Duris è un Molière più che attendibile, L. Morante è infallibile, uno dei migliori ruoli della sua lunga carriera. Comm. 120′ T ★★½ ○○○

Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola It. 1913-15 di Marcel Fabre (Robinet) con Robinet, Emilia Pozzi Ricci • Prodotto dall'Ambrosio di Torino, è il più bizzarro film del cinema muto italiano. Liberamente tratto dal popolare romanzo di A. Robida *Les aventures de Saturnin Farandole*, ridotto da Guido Volante, è diretto e interpretato da Robinet, noto comico di nascita spagnola (vero nome Fernández Pérez, morto nel 1927) che si affermò in Francia, in Italia e, col soprannome Tweedledum, negli USA. Abbandonato nell'oceano, come Mosè, in una cassetta dai genitori che muoiono nel naufragio di un veliero, il piccolo Saturnin approda su un'isola, abitata da grandi scimmie che lo allevano e lo abituano a comunicare e a camminare a quattro zampe. Qui cominciano assurde avventure pretarzanesche con battaglie aeree tra dirigibili e sottomarini con palombari montati su squali d'acciaio: "... è tutto nel personaggio dalla psicologia infantile, nelle situazioni paradossali e nella scenografia di cartapesta. Il mito di Méliès sembra ritornare, ancora e per l'ultima volta, in questo vecchio cinema italiano" (Luigi Rognoni). Intenso impiego di trucchi e modellini. Scene di Enrico Lupi. Altri titoli *Le avventure straordinarissime di Saturnino Farandola* e *Saturnino Farandola*. Titolo francese: *Saturnin Farandole*. Diviso in 2 parti. BN Comico 80′ ca. T ★★★ ○○○

L'avventuriera① (*L'émigrante*) Fr. 1939 di Léo Joannon con Edwige Feuillère, Jean Chevrier, Georges Lannes • Amante e complice di un fuorilegge, lo denuncia e s'imbarca ad Anversa con passaporto falso su una nave per emigranti. Contrattempi durante la traversata. E allo sbarco qualcuno l'attende. Uno dei migliori di Joannon, regista di serie C. Grazie anche a una solida sceneggiatura di J. Aurenche e Y. Allegret e alla fotografia del celebre E. Schüfftan, qui mette a frutto la lezione del miglior cinema francese di quegli anni: atmosfera, personaggi attendibili, un bel ritmo di montaggio, qualche efficace effetto sonoro, una Feuillère intensamente melodrammatica. BN Dramm. 90′ T ★★½ ○○○

L'avventuriera② (*The Law and the Lady*) USA 1951 di Edwin H. Knopf con Greer Garson, Michael Wilding, Fernando Lamas, Marjorie Main • Cameriera inglese si trasforma, con la complicità di un nobile gaudente, in truffatrice d'alto bordo e con lui prosegue la sua carriera negli USA, dove si sposano e seguono la retta via. È il 3° adattamento di *The Last of Mrs. Cheyney* (1925) di F. Lonsdale, dopo *L'onestà della signora Cheyney* e *La fine della signora Cheyney*. Qui G. Garson è vestita da Cecil Beaton. Piacevolmente brillante. BN Comm. 104′ T ★★ ○○

L'avventuriera del piano di sopra It. 1941 di Raffaello Matarazzo con Clara Calamai, Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Carlo Campanini, Camillo Pilotto • Litiga col marito e si fa ospitare da un avvocato con moglie gelosa, che prima spera in un'avventura, poi la scambia per una ladra. La più divertente commedia di Matarazzo, sceneggiata con Edoardo Anton, basata su un arguto gioco degli equivoci e diretta con leggerezza e ironia. BN Comm. 82′ T ★★½ ○○○

L'avventuriera perversa (*The Wicked Lady*②) GB 1983 di Michael Winner con Faye Dunaway, Alan Bates, John Gielgud, Denholm Elliott Avv. 98′ T ★½ ○○

Gli avventurieri (*Dodge City*) USA 1939 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Ann Sheridan, Bruce Cabot, Frank McHugh, Ward Bond • A Dodge City, cittadina del Kansas, Jeff Surret spadroneggia con la sua banda. Un reduce della guerra civile si erge in difesa dei poveri abitanti oppressi. Uno dei migliori western di Errol Flynn, 1° dei 3 girati con Curtiz. Ottima fotografia a colori di Sol Polito. Avv. 105′ T ★★★ ○○○

Avventurieri ai confini del mondo (*High Road to China*) USA 1983 di Brian G. Hutton con Tom Selleck, Bess Armstrong, Wilford Brimley, Jack Weston, Robert Morley • Bellona deve trovare, con l'aiuto di pilota ubriacone, il padre scomparso in Asia per non perdere un'eredità. Film di ampio respiro epico-geografico, ma di poca emozione cinematografica. Dialoghi impacciati. Avv. 103′ T ★★ ○○

Gli avventurieri della città perduta Vedi **Allan Quatermain**

Avventurieri dell'aria (*Only Angels Have Wings*) USA 1939 di Howard Hawks con Cary Grant, Jean Arthur, Richard Barthelmess, Rita Hayworth, Thomas Mitchell, Noah Beery Jr. • A Barranca, aeroporto dell'America Latina, la vita di gruppo di alcuni piloti civili è turbata dall'arrivo di un'attrice. Ultimo dei 4 film aeronautici di Hawks, è un compendio della sua poetica: l'etica fondata sulla durezza come l'estetica sulla sdrammatizzazione, elogio del professionismo, amicizia virile, schermaglie tra i 2 sessi. Scritto da Jules Furthes, riprese aeree curate da Paul Mantz, fu ritolato *Eroi senza gloria*. BN Avv. 121′ T ★★★ ○○○

Gli avventurieri di Plymouth (*Plymouth Adventure*) USA 1952 di Clarence Brown con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson, Leo Genn, Dawn Addams, Lloyd Bridges • Nel dicembre 1620, a bordo della *Mayflower*, arrivano nel Massachusetts i padri pellegrini, protestanti dissidenti britannici che furono all'origine della nazione nordamericana. Un celebre episodio che fu una pagina fondamentale della storia degli USA è ridotto a un raccontino didattico inamidato e poco accurato. Discreti gli interpreti, tra i quali Tracy fa la parte del leone. Tratto da un romanzo di Ernest Gebler. Oscar per gli effetti speciali. Avv. 105′ T ★★ ○○○

L'avventuriero It.-GB 1967 di Terence Young con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth Avv. 104′ T ★★ ○○

Un avventuriero a Tahiti (*Tendre voyou*) Fr. 1966 di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot, Stefania Sandrelli • A bordo dello yacht di una nobildonna che sta corteggiando, svelto balordo sbanda per una bella ragazza che, con l'aiuto del padre imbroglione, lo mette nel sacco. Commedia galante e avventurosa scritta su misura per Belmondo, tenero mascalzone e beato tra le (belle) donne. Comm. 97′ T ★★ ○○

L'avventuriero della Louisiana (*Mississippi Gambler*) USA 1953 di Rudolph Maté con Tyrone Power, Piper Laurie, Julie Adams, Dennis Weaver Avv. 98′ T ★★ ○○

L'avventuriero della Malesia (*Outcast of the Islands*) GB 1951 di Carol Reed con Ralph Richardson, Trevor Howard, Robert Morley, Wilfrid Hyde-White • Dal romanzo *Un reietto delle isole* (1896), adattato da William Fairchild, Reed ha tratto il miglior film mai fatto da Joseph Conrad, e uno dei suoi più personali, iniettando la parte più misteriosa e tormentosa di sé nel personaggio di Peter Willems (Howard), "fuori casta come tanti cittadini britannici ammalati di carnale esotismo e ossessionato da una figura paterna... da amare, odiare, imitare, superare, distruggere" (Emanuela Martini). Titolo italiano traditore per un film in BN (fotografia: John Wilcox, Ted Scaife) diseguale e discontinuo, ma che di Conrad riflette l'ambivalente visione dell'uomo: disperatamente immerso in azioni sbagliate, ma capace di gesti coraggiosi verso la vita. BN Avv. 102′ T ★★★½ ○○○

L'avventuriero di Burma (*Escape to Burma*) USA 1955 di Allan Dwan con Barbara Stanwyck, Robert Ryan, David Farrar Avv. 87′ T ★½ ○○

L'avventuriero di Hong Kong (*Soldier of Fortune*) USA 1955 di Edward Dmytryk con Clark Gable, Susan Hayward, Michael Rennie, Anna Sten • Dal romanzo di Ernest K. Gann. Fotoreporter USA scompare nella Cina comunista. Arrivata a Hong Kong, la moglie assolda, per ricercarlo, un simpatico filibustiere dedito al contrabbando. Lega un po' i denti questo cocktail di avventure esotiche, romanticismo sentimentale e propaganda anticomunista. La coppia Gable-Hayward funziona, comunque. Avv. 96′ T ★★ ○○○

L'avventuriero di Macao (*Macao*) USA 1952 di Josef von Sternberg con Robert Mitchum, Jane Russell, William Bendix, Brad Dexter, Thomas Gomez, Gloria Grahame • Su una nave che fa la spola tra Hong Kong e Macao Nick Cochran, ex militare e giocatore d'azzardo, incontra Julie Benton, scaltra cantante di cabaret, e il commerciante suo compatriota Trumble (poliziotto in missione). A Macao Trumble è ucciso, ma Cochran riesce a far arrestare Halloran, direttore di un club e ricercato per omicidio. Scritto da Bernard Schoenfield e Stanley Rubin, prodotto dalla RKO di Howard Hughes, l'ultimo film hollywoodiano di Sternberg è una banale mistura di esotismo ed erotismo, riscattata dallo stile visionario del regista. Vale soprattutto per i duetti tra Cochran e Julie in gara di cinico disincanto all'insegna di un feticismo spinto e per la sequenza dell'inseguimento nel porto. Hughes, convinto che fosse troppo cerebrale, chiamò Nicholas Ray a rigirare le scene d'azione (quasi un terzo del film) e supervisionarne il montaggio di cui Sternberg cercò invano di rifiutare la paternità. BN Dramm. 81′ G ★★★ ○○

L'avventuriero di New Orleans (*Adventures of Captain Fabian*) USA 1951 di William Marshall con Errol Flynn, Micheline Presle, Vincent Price, Agnes Moorehead BN Dramm. 100′ T ★★ ○○

L'avventuriero di Venezia (*Volpone*) Fr. 1939-40 di Maurice Tourneur con Louis Jouvet, Harry Baur, Jacqueline Delubac, Charles Dullin, Fernand Ledoux, Jean Temerson, Alexandre Rignault • Da una pièce di Jules Romains e Stefan Zweig (non citato nei titoli) che fu messa in scena a Parigi nel marzo 1928 da C. Dullin. Nella Venezia del '500 il mercante levantino Volpone – la cui nave carica di merce preziosa è data per dispersa – viene imprigionato per debiti e truffa su denuncia di tre creditori. La nave ritorna. Volpone liberato, e di nuovo ricco, si finge moribondo e convoca gli usurai per fare testamento, stimolandone l'avidità in cambio di cospicui regali. Per completare la vendetta si dà per morto dopo aver lasciato le sue ricchezze al complice Mosca che ne profitta per espellerlo dal palazzo e sperperare il maltolto. La trasposizione filmica fu iniziata nel 1939 con la regia di Jacques de Baroncelli. Interrotta per contrattempi finanziari, fu ripresa nella primavera 1940. Film teatraleggiante, ma condotto a un ritmo alacre, scandito da continui colpi di scena. Mankiewicz lo rielaborò nel notevole *Masquerade* (1967). BN Comm. 94′ T ★★½ ○○○

L'avversario (*L'Adversaire*) Fr.-Svizz.-Sp. 2002 di Nicole Garcia con Daniel Auteuil, Géraldine Pailhas, François Cluzet, Emmanuelle Devos, Bernard Fresson • Per 18 anni Jean-Marc Faure ha ingannato tutti, costruendosi l'inesistente identità di un medico affermato, dirigente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità impegnato in viaggi all'estero. Quando sta per essere scoperto, provoca la morte del suocero, uccide moglie, due figli e i genitori, cerca di sopprimere un'amante e fallisce il suicidio. Storia vera di Jean-Claude Romand, autore nel 1993 di un'analoga strage cui si ispirò L. Cantet in *A tempo pieno* (2001) e dalla quale, dopo aver parlato con Romand in carcere, Emmanuel Carrère trasse il romanzo omonimo (1999), adattato da Jacques Fieschi, dalla regista e da suo figlio Frédéric Bélier-Garcia. Film angoscioso, a Cannes 2002 fu accolto tiepidamente per colpa della calcolata freddezza con cui è raccontato. Quella colpa è, almeno sul piano etico, il suo merito. Dramm. 129′ G ★★★ ○○

L'avvertimento It. 1980 di Damiano Damiani con Giuliano Gemma, Martin Balsam, Laura Trotter, Giancarlo Zanetti • Che deve fare un onesto vicecommissario della Mobile di Roma quando scopre 100 milioni sul proprio conto in banca? L'assassinio del suo superiore lo convince a continuarne l'opera. Film di mafia che ha anticipato *La piovra* con una vicenda degna di Sciascia dove la criminalità organizzata s'intreccia con la corruzione politica, l'alta finanza, i servizi segreti. Robustamente convenzionale nel suo impianto hollywoodiano. Poliz. 108′ T ★★½ ○○○

Avviso di chiamata (*Hanging Up*) USA 1999 di Diane Keaton con Diane Keaton, Meg Ryan, Lisa Kudrow, Walter Matthau, Cloris Leachman, Adam Arkin Comm. 92′ T ★★ ○○

L'avvocato De Gregorio It. 2003 di Pasquale Squitieri con Giorgio Albertazzi, Ciro Capano, Anna Tognetti, Ernesto Mahieux, Peppe De Rosa, Gabriele Ferzetti, Massimo De Matteo Dramm. 95′ T ★★ ○○

L'avvocato del diavolo (*The Devil's Advocate*) USA 1997 di Taylor Hackford con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron, Jeffrey Jones, Judith Ivey, Connie Nielsen • Un giovane, dotato, spregiudicato avvocato della Florida (K. Reeves) accetta un'allettante proposta di uno studio legale di New York, guidato da John Milton (A. Pacino) e si rende conto di aver venduto l'anima al diavolo. Letteralmente. Da un romanzo di Andrew Neiderman – con la fotografia del polacco Andrzej Bartkowiak, le scene di Bruno Rubeo, gli effetti visivi di Richard Greenberg e i demoni disegnati da Rick Baker – è uscito un filmone difficile da catalogare: horror giudiziario? farsa orrorifica? parabola faustiana? Nel suo toccare antichi e nuovi temi religiosi (con frequenti citazioni dell'*Apocalisse* giovannea) la materia del film è ambiziosa e rischiosa: il sublime confina col ridicolo, e spesso ci sprofonda. Non bastano gli effetti speciali per fare un buon film fantastico. Vien voglia di leggere il romanzo: i dialoghi sono forse la componente più interessante del film, e Pacino – doppiato da Giancarlo Giannini – li dice con un potente istrionismo ben temperato. Dramm. 143′ G ★★ ○○○○

L'avvocato del terrore (*L'avocat de la terreur*) Fr. 2007 di Barbet Schroeder • È un documentario biografico – quasi una *docufiction* – anomalo (anche per la lunghezza) che intende rievocare gli eventi e le tensioni della politica internazionale dal 1945 al 2000 attraverso l'avvocato Jacques Vergès: il suo coinvolgimento nell'indipendenza dell'Algeria, nella Cina Popolare e nella questione del Medioriente dalla parte dei palestinesi; difensore e amico di dittatori del Terzo Mondo come Pol Pot in Cambogia o nel 1987 del feroce nazista Klaus Barbie; il romantico idillio con la partigiana algerina Djamila Bouhired; l'infatuazione per la terrorista tedesca Magdalena Kopp, storica compagna di Carlos, onnipresente rivoluzionario/terrorista implicato in oscure manovre di servizi segreti deviati. Largo spazio è dedicato a un'intervista con Vergès, grande affabulatore e oratore di irriducibile retorica forense "che ne fa una specie di Zelig o Forrest Gump alla rovescia: sempre al posto giusto al momento giusto, ma per intenzione, non per caso" (Bandirali & Terrone). Con l'aiuto di E. Grandval (sceneggiatura), M.-H. Barberis (ricerche), C. Champetier, J.-L. Perréard (fotografia) Schroeder sfrutta al meglio il potenziale romanzesco della biografia di Vergès, non senza distacco critico e con il ricorso al materiale di repertorio. Distribuito in Italia da Feltrinelli Real Cinema. BN/Col. Doc. 131′ G ★★★½ ○○

Gli avvoltoi (*The Return of the Bad Men*) USA 1948 di Ray Enright con Randolph Scott, Robert Ryan, Anne Jeffreys, Jacqueline White, Steve Brodie, Lex Barker BN West. 90′ T ★★ ○○

Gli avvoltoi della metropoli Vedi **L'anonima Roylott**

Gli avvoltoi hanno fame (*Two Mules for Sister Sara*) USA 1969 di Don Siegel con Clint Eastwood, Shirley MacLaine, Manolo Fabregas • Prostituta travestita da suora partecipa con mercenario texano alla lotta dei patrioti messicani contro i francesi. Western di passo quieto in cui, rinunciando all'azione (tolto l'assalto alla caserma francese), Siegel se la prende comoda e si gode il paesaggio, spostandosi sul terreno della commedia ironica in cui il *macho* Hogan (Eastwood) si trasforma nel secondo mulo della finta sorella Sara. Fotografia di G. Figueroa, musica di E. Morricone, sceneggiatura di A. Maltz. Comm. 105′ T ★★½ ○○○

Away from Her - Lontano da lei (*Away from Her*) Can. 2006 di Sarah Polley con Julie Christie, Gordon Pinsent, Olympia Dukakis, Michael Murphy, Kristen Thomson, Wendy Crewson, Alberta Watson, Deanna Dezmari • Più che promettente esordio alla regia della canadese Polley, giovane attrice emergente che ha adattato il racconto *The Bear Came Over the Mountain* della sua nota compatriota Alice Munro, contenuto nel libro *Nemico, amico, amante...* (2003, edizione italiana). Argomento centrale è il morbo di Alzheimer; ne è colpita Fiona, sposata da 44 anni con Grant Anderson, docente universitario in pensione che, quando i vuoti di memoria diventano più frequenti e rischiosi per la sua incolumità, decide – ma è lei che lo spinge – di ricoverarla a Meadowlake, casa di riposo specializzata. Da una materia difficile – vecchiaia + perdita dei ricordi per una malattia sempre più diffusa sopra i 65 anni – la regista ha cavato una delicatissima e dolente storia di amor coniugale, qua e là straziante, ma tutt'altro che idealizzata, evitando con pudore e sensibilità sentimentalismo e turgore melodrammatico. Concorrono al risultato una Christie di finissima intensità che, oltre a un Globo d'oro, ha meritato una candidatura all'Oscar; il coprotagonista canadese Pinsent che recita sotto le righe, i bravi caratteristi e la fotografia di Luc Montpellier che, senza estetismi, mette in risalto i suggestivi paesaggi innevati dell'Ontario. Sent. 110' T ✱✱✱½ ○○

A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar (*To Wong Foo, Thanks for Everything, Julie Newmar*) USA 1995 di Beeban Kidron con Wesley Snipes, Patrick Swayze, John Leguizamo, Stockard Channing, Blythe Danner, Arliss Howard, Chris Penn • Tre *drag-queens* (omosessuali travestiti) partono in Cadillac da New York verso Los Angeles, ma durante una sosta forzata fanno amicizia con un gruppetto di donne e impartiscono a tutti una lezione di tolleranza. B. Kidron, su sceneggiatura di Douglas Carter Beane (in parte simile a *Priscilla, la regina del deserto*, 1994), governa con brio, tatto e sensibilità una fiaba comica alla Capra. Affiatata compagnia di attori con uno spassoso trio di protagonisti tra cui spicca P. Swayze. La costumista Marlene Stewart contribuisce alla bella sequenza in rosso della festa delle fragole. Comm. 105' T ✱✱½ ○○

Ayako (*Ayako*) Giap. 1967 di Heinosuke Gosho con Jitsuko Yoshimura, Keizo Kawasaki, Taijisi Tonoyama, Minori Terada • Questo film del venerando H. Gosho sembra un melodramma, ma non lo è, dimostrando che non esistono storie melodrammatiche, ma soltanto modi melodrammatici di raccontarle. Scritta da Gentile Ogawa e Hideo Horie, è la storia di una ragazza che viene venduta a un bordello da una famiglia di pescatori in miseria. Le morti dell'uomo che l'ha iniziata alla professione e dei suoi figli, uno dopo l'altro innamorati di lei, fanno nascere la diceria del malocchio. Rimasta senza lavoro, ritorna al paese natio dove sua madre la porta da uno stregone per farla esorcizzare. Atmosfera realistica con lampi lirici, finezza di analisi psicologica, pudore dell'ellissi, leggerezza di tocco, ma la conclusione imprevista appartiene a una cultura che si rivela sconcertante, estranea. J. Yoshimura è attrice di multiforme bellezza e di rara duttilità. Dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○

Ay, Carmela! (*Ay, Carmela!*) Sp.-It. 1990 di Carlos Saura con Carmen Maura, Andrés Pajares, Gabino Diego, Maurizio De Razza • Spagna, 1938. Attori girovaghi finirebbero fucilati come spie dai falangisti di Franco se non intervenisse un ufficiale italiano che li incarica di fare uno spettacolo per esaltare la crociata antibolscevica. Scritta da R. Azcona, vecchio complice di Saura (e di M. Ferreri), è una furba tragicommedia dove la demagogia populista è abilmente filtrata dalla nostalgia e dal richiamo alla necessità di una memoria storica. Ottima C. Maura, non trascurabile il talento comico di A. Pajares. Comm. dramm. 105' T ✱✱½ ○○○

A 077 sfida ai killers It.-Fr. 1966 di Antonio Margheriti con Richard Harrison, Susy Andersen, Marcel Charvey Spion. 90' T ✱✱ ○○

A 009 missione Hong Kong It.-RFT 1965 di Ernst Hofbauer con Stewart Granger, Rosanna Schiaffino, Franco Fantasia Spion. 85' T ✱ ○○

A 007, dalla Russia con amore (*From Russia With Love*) GB 1963 di Terence Young con Sean Connery, Daniela Bianchi, Robert Shaw, Pedro Armendariz Spion. 118' T ✱✱✱ ○○○○○ Vedi **007** - *Scheda monografica*

A 001 operazione Giamaica It.-RFT-Sp. 1965 di Richard Jackson con Larry Pennell, Margaret Scherr, Linda Sini Spion. 74' T ✱ ○○

Azione immediata (*Action immédiate*) Fr. 1956 di Maurice Labro con Henri Vidal, Barbara Laage, Lino Ventura BN Poliz. 107' T ✱✱ ○○

Azione mutante (*Acción mutante*) Sp.-Fr. 1993 di Alex de la Iglesia con Antonio Resines, Frédérique Feder, Álex Angulo, Féodor Atkine, Rossy de Palma Fantasc. 93' S ✱ ○○

A zonzo per Mosca (*Ja šagaju po Moskvè*) URSS 1964 di Georgij Danelija con Nikita Michalkov, Galina Polskich, Aleksej Loktëv, Eugenij Steblov, Vladimir Basov • Due giovani amiconi incontrano a Mosca uno scrittore ucraino di passaggio; lo accompagnano da un altro scrittore, marxista di ghisa in materia di cinema; vanno al luna park con una commessa; sono fermati per schiamazzi notturni. Una delle più frizzanti commedie del "disgelo" nel paese dei Soviet, che ebbe un meritato successo per lo scanzonato brio anticonformista e l'arguta satira sui dogmi del realismo socialista. Scritta dal regista con Gennadij Spalikov, divenne una "sorta di manifesto contro la dittatura della sceneggiatura, per un cinema di più libera invenzione registica". Allegra ballata metropolitana sulla giovinezza. 1° film di Michalkov attore. BN Comm. 80' T ✱✱✱ ○○○○

Azur e Asmar (*Azur et Asmar*) Fr.-It.-Sp.-Belg. 2006 di Michel Ocelot • Azur, biondo con gli occhi azzurri, e Asmar, scuro con gli occhi neri, crescono insieme, allevati dalla bambinaia di Azur che è la madre di Asmar. Il severo padre di Azur scaccia la donna e suo figlio e manda Azur lontano a studiare. Cresciuto, Azur non dimentica la sua infanzia e parte per un lungo viaggio in cerca del passato. Dopo i due capitoli di *Kirikù* (1998 e 2005) e il meno conosciuto, ma non inferiore, *Principi e principesse* (2000), M. Ocelot passa all'animazione completamente digitale con una fiaba – ispirata all'atmosfera delle *Mille e una notte* – sullo scontro tra due mondi, due culture, due religioni, sull'intolleranza, il razzismo e i pregiudizi. Senza mai annoiare o appesantire, ma anzi catturando spettatori di tutte le età con straordinarie scenografie dai colori vivaci e armoniosi, con allusioni pittoriche ai primitivi fiamminghi, tra architetture turche, maghrebine e spagnoleggianti, paesaggi orientali, moschee, costumi e oggetti persiani e greci, animali fantastici, Ocelot crea un contesto astorico e multiculturale, incanta e dice cose importanti, con leggerezza "colta" e profonda umanità. Anim. 95' (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

Azzardo (*Hazard*) USA 1948 di George Marshall con Paulette Goddard, Macdonald Carey, Fred Clark BN Comm. 95' T ✱✱ ○○

b, B

Baarìa It. 2009 di Giuseppe Tornatore con Francesco Scianna, Margareth Madè, Nicole Grimaudo, Angela Molina, Lina Sastri, Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Enrico Lo Verso, Luigi Lo Cascio • 11° film di Tornatore, il più costoso (30 milioni di euro, hanno scritto: forse sono "soltanto" 18/20), il più ambizioso nella smania di farne il film-compendio di una vita. Ambientato nella natia Baarìa (Bagheria, più di 40 000 abitanti, ricostruita in Tunisia), prologo nel 1910, epilogo ai giorni nostri, è la storia di una famiglia attraverso 3 generazioni dai fascisti anni '30 al 1980. Tornatore è sempre stato un maratoneta. Apparenze da colossal, ma è una commedia di costume che dura troppo. È una collezione di figurine, una sfilza di sketch che scivolano nello stereotipo più che nel mito, con grandiose scene di massa, popolate da migliaia di comparse tunisine sottopagate. "Un film artisticamente bastardo e contaminato, fracassone e sopra le righe, di pomposa ferocia e di timida poesia, come nelle gesta di Orlando del teatro dei pupi" (R. Silvestri). Ricolmo delle ossessioni di Tornatore, *digest* delle virtù e dei vizi siciliani, verniciato dalle musiche di un Morricone autocompiaciuto, astuto nell'esaltare la "purezza" dei comunisti coincidente con la loro "impotenza", reticente sul numero di sindacalisti uccisi dai mafiosi e dai loro mandanti, illustrato da un rosario di ospiti celebri, è un film che ha "le braccia troppo corte per abbracciare tutto il mondo". Distribuito da Medusa in versione italiana sulla penisola, col dialetto siciliano (e sottotitoli) in Sicilia e nel resto del mondo. Fotografia: Enrico Lucidi. Comm. 150' T ✱✱½ ○○○○

Babar (*Babar - The Movie*) Can.-Fr. 1989 di Alan Bunce Anim. 70' T ✱½ ○○

Babar, il re degli elefanti (*Babar, könig der Elefanten*) Germ.-Fr.-Can. 1998 di Raymond Jafelice • Dopo la tragica morte della sua mamma, l'elefantino Babar è allevato in città dalla Vecchia Signora. Diventa colto ed educato e torna nella giungla per firmare un trattato di pace con i nemici rinoceronti e costruire la pacifica Città degli Elefanti. Trasposizione fedele del primo libro di Jean e Cecile de Brunhoff: il disegno, i costumi, le scene, l'ambientazione in città o nella giungla, tutto è deliziosamente reso come nel libro, ma è tutto anche talmente semplice ed elementare da essere difficilmente apprezzato dai bambini di oggi, abituati a colori, ritmi ed effetti di tutt'altro genere. Anim. 80' (RAG.) ✱✱✱ ○

Baba Yaga It.-Fr. 1973 di Corrado Farina con Carroll Baker, Isabelle de Funès, George Eastman, Ely Galleani Fant. 85' T ✱✱ ○○

Babbo bastardo (*Bad Santa*) USA-Germ. 2003 di Terry Zwigoff con Billy Bob Thornton, Tony Cox, Brett Kelly, Lauren Graham, Lauren Tom, Bernie Mac, John Ritter, Ajay Naidu • Scorbutico, parolacciaro, alcolista, fumatore, puttaniere, probabilmente iscritto al club degli Amici di Erode, Willie A. Sokes è un Babbo Natale fuori ordinanza. Ogni anno, col nano Marcus come Elfo, si fa assumere in un supermercato. Finito il lavoro, ne svuotano la cassa. A Phoenix l'impresa si presenta più difficile: un orfano obeso di 8 anni ha deciso che Willie è il vero Babbo Natale. Scritta da Glenn Ficarra e John Requa, è una spassosa commedia *double-face*, politicamente molto scorretta, la cui idea di partenza è attribuita ai fratelli Joel e Ethan Coen, produttori esecutivi. Parte alla Billy Wilder e si chiude in gloria alla Frank Capra. Con un'altra prova della sua versatilità, è B.B. Thornton che le dà l'acqua della vita. Comm. 90' T ✱✱✱ ○○○

Babel (*Babel*) USA 2006 di Alejandro González Iñárritu con Brad Pitt, Cate Blanchett, Gael García Bernal, Kôji Yakusho, Adriana Barraza, Rinko Kikuchi, Said Tarchani, Boubker Ait El Caid • Un ricco turista giapponese regala un fucile Winchester (con chiaro riferimento al film di A. Mann) alla sua guida marocchina, che lo vende al suo vicino i cui figli lo prendono di nascosto per giocare e colpiscono per errore una turista americana. Una piccola catena di fatti e coincidenze che dà il via alla grande catena di fatti e coincidenze che, avanti e indietro nel tempo, si incastrano ognuno al suo posto fino a comporre il film del 42enne A.G. Iñárritu. B. Pitt e C. Blanchett sono una coppia che tenta di ricostruire un rapporto in crisi con una vacanza in Marocco. Ritardano di un giorno il rientro e avvisano la tata messicana alla quale hanno lasciato i figli in California. Ma lei vuole andare al matrimonio del suo unico figlio e li porta con sé a Tijuana, in Messico, e poi, per un malinteso alla frontiera, li perde nel deserto. Intanto a Tokyo una ragazzina sordomuta tenta di superare il trauma del suicidio della madre seducendo il poliziotto che sta dando la caccia a suo padre che è il giapponese che regalò il fucile che ferì C. Blanchett. Scritto – come i precedenti *Amores-perros* e *21 grammi* e non dissimile nella costruzione a incastro – dal romanziere Guillermo Arriaga, è un magnifico e dolente affresco in 3 continenti e con 3 atmosfere diverse, splendidamente fotografato da Rodrigo Prieto, sulla solitudine e sui confini – geografici, culturali e psicologici – che la generano; sulla cognizione del dolore; sul destino dell'uomo e sulla difficoltà della comunicazione (cui fa riferimento il titolo biblico); sui sentimenti che possono unire o dividere. Gli attori assecondano il progetto. Spicca B. Pitt, devastato da sensi di colpa che gli fanno ritrovare sé stesso e l'amore per la moglie. Premio alla regia a Cannes 2006 e Oscar alla colonna sonora. Dramm. 144' T ✱✱✱½ ○○○○

The Babe - La leggenda (*The Babe*) USA 1992 di Arthur Hiller con John Goodman, Kelly McGillis, Trini Alvarado, Bruce Boxleitner • Sentimentale, simpatica e un po' convenzionale biografia di George Herman Ruth detto Babe, il più famoso giocatore di baseball tra le due guerre cui fu dedicato anche *L'ultima sfida* (*The Babe Ruth Story*, 1948). Goodman esuberante e istrionico. Babe Ruth in persona partecipò a 3 film di taglio documentaristico: *Babe Comes Home* (1927), *Pride of the Yankees* (1932) e *Home Run on the Keys* (1936). Biogr. 115' S ✱✱ ○

Babe - Maialino coraggioso (*Babe*) Austral. 1995 di Chris Noonan con James Cromwell, Magda Szubanski • Dal romanzo *The Ship Pig* di Dick King-Smith. Destinato alla pentola per il pranzo di Natale, un porcellino arriva nella fattoria dei coniugi Hoggett e cambia le regole del mondo con l'intelligenza, la gentilezza, il coraggio, la sincerità. Deliziosa favola di animali parlanti che può essere letta come un'allegoria, ma esige la sospensione del principio dell'incredulità. La lavorazione ha richiesto l'impiego di 500 animali veri (tra cui 48 maialini), 60 addestratori, pupazzi della Creature Shop di Jim Henson e ritocchi al computer, conquistando tra l'altro un Oscar per gli effetti speciali visivi. Seguito da *Babe va in città*. Fiab. 94' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○

Babette va alla guerra (*Babette s'en va-t-en guerre*) Fr. 1959 di Christian Maudet con Brigitte Bardot, Jacques Charrier, Hannes Messemer, Francis Blanche, Yves Vincent Comm. 105' T ✱✱ ○○○○

Babe va in città (*Babe Pig in the City*) AUSTRAL. 1998 di GEORGE MILLER® con MAGDA SZUBANSKI, JAMES CROMWELL, MARY STEIN, MICKEY ROONEY • Seguito di *Babe - Maialino coraggioso*: Babe parte per la città con la signora Hoggett per partecipare a una fiera in cambio di un lauto compenso che serve a salvare la fattoria dalle ipoteche. Finirà invece per salvare dalle forze dell'ordine gli animali di una villa-albergo. G. Miller questa volta ha diretto oltre che prodotto questa favola morale che però risulta inferiore al film precedente, nonostante le bellissime e fantasiose scenografie della città e lo straordinario Hotel Flealands di Roger Ford, i divertenti costumi di Norma Moriceau e l'utilizzo delle musiche in funzione narrativa. Sempre molto "espressivo" il maialino Babe, con dei compagni eccezionali soprattutto nel clan delle scimmie. Fiab. 96' (RAG.) ** oo

Baby (*The Baby*) USA 1973 di TED POST con ANJANETTE COMER, RUTH ROMAN, MARIANNA HILL Dramm. 102' S ** oo

Baby Boom (*Baby Boom*) USA 1987 di CHARLES SHYER con DIANE KEATON, SAM SHEPARD, KRISTINA KENNEDY, HAROLD RAMIS, SAM WANAMAKER, JAMES SPADER Comm. 110' (101') T ** oo

Baby Boy - Una vita violenta (*Baby Boy*) USA 2001 di JOHN SINGLETON con TYRESE GIBSON, TARAJI P. HENSON, OMAR GOODING, SNOOP DOGGY DOG, TAMARA LASEON BASS, CANDY BROWN HOUSTON, VING RHAMES • In South Central, a Los Angeles (dov'è nato e cresciuto il regista), il nero e disoccupato Jody, pur avendo due figli da due donne diverse, a 36 anni vive ancora con la madre, esponente di una generazione di giovani afroamericani cresciuti senza padri che respingono le responsabilità. Conclusione di un'ideale trilogia dopo *Boyz 'n the Hood* (1991) e *Poetic Justice* (1993), conferma nel giovane J. Singleton la capacità di fare un cinema di parola di radicale durezza – fondato sul corpo e la voce degli attori diretti alla maniera di J. Cassavetes – e sulla volontà provocatoria di raccontare la realtà in presa diretta. Insistente, non ripetitivo; sgradevole ma coinvolgente. Dramm. 129' T *** o

Baby Doll (*Baby Doll*) USA 1956 di ELIA KAZAN con KARL MALDEN, ELI WALLACH, CARROLL BAKER, MILDRED DUNNOCK • Nel profondo Sud la moglie-bambina di un cotoniere fallito è sedotta da un rivale del marito in cerca di vendetta. Tennessee Williams + Kazan = cocktail ad alta gradazione erotico-alcolica. Raffinata incursione nel territorio del grottesco e del decadente. Probabilmente il film eroticamente più spinto mai fatto e regolarmente distribuito negli USA fino a quell'anno. La 25enne esordiente C. Baker divenne di colpo famosa, conquistandosi una delle 4 nomination agli Oscar, un'altra delle quali per la fotografia in bianconero del grande Boris Kaufman. Scritto da Tennessee Williams sulla base di 2 suoi atti unici: *27 Wagon Loads of Cotton* e *The Unsatisfactory Supper*. Condannato per immoralità dal cardinale Francis J. Spellman sul pulpito della cattedrale di St. Patrick a New York. BN Dramm. 114' S ***½ oooo

Baby Face (*Baby Face*) USA 1933 di ALFRED E. GREEN con BARBARA STANWYCK, GEORGE BRENT, DONALD COOK, ALPHONSE ETHIER, HENRY KOLKER, MARGARET LINDSAY, JOHN WAYNE, ROBERT BARRAT • Dopo la morte del padre, gestore di un bar clandestino (*speakeasy*) nei bassifondi di Pittsburgh (Pennsylvania) dove fa la cameriera, Lily Powers va, con un'amica serva nera, a New York, decisa a non farsi più usare dagli uomini, ma a usarli. La sua scalata al successo la porta alla cima del grattacielo di una banca. Finale moraleggiante con riscatto che non gli impedì la bocciatura del Codice Hays, dovuta ai contenuti maliziosamente sovversivi della sceneggiatura di Gene Markey e Kathryn Scola e al cinismo della maliarda Lily. Riscoperto nel 2004 ed esposto con sottotitoli al Torino Film Festival 2005 con l'aggiunta di 3 brevi sequenze dai dialoghi modificati che ne permisero la distribuzione con 6 minuti in meno. È l'unico film hollywoodiano in cui il comportamento di un personaggio è motivato da un passo di Nietzsche sulla volontà di potenza (Lily fa Powers di cognome...). Uno dei migliori film di Green, regista di serie B che forse non aveva uno stile, ma sicuramente senso del ritmo e capacità di dirigere gli attori alle prese con dialoghi saettanti. B. Stanwyck in gran forma: la sua Lily è il prototipo di un personaggio di donna amorale e disinibita più volte ripreso a Hollywood e da lei stessa approfondito nella Phyllis di *La fiamma del peccato* di B. Wilder. BN Dramm. 76' (70') T ***½ ooo

Baby Killer (*It's Alive*) USA 1974 di LARRY COHEN con JOHN P. RYAN, SHARON FARRELL, JAMES DIXON, GUY STOCKWELL • Donna partorisce un mostro che fa fuori il medico e fugge. Il padre autorizza l'uccisione, la madre tenta di proteggerlo. Orrore e tensione notturna molto efficaci. Apprezzabile l'accorgimento di tenere in ombra il piccolo. Musiche di Bernard Herrmann. Ebbe 2 seguiti diretti dallo stesso regista. Horr. 91' S *** ooo

Babylon IT. 1994 di GUIDO CHIESA con PAOLO LORIMER, VALERIA MILILLO, BILL SAGE, SOPHIE BERNHARD Dramm. 94' G ** o

Babylon A.D. (*Babylon A.D.*) USA-FR. 2008 di MATHIEU KASSOVITZ con VIN DIESEL, MICHELLE YEOH, MÉLANIE THIERRY, LAMBERT WILSON, CHARLOTTE RAMPLING, GÉRARD DEPARDIEU • Dal romanzo *Babylon Babies* di Maurice G. Dantec, sceneggiato da Eric Besnard con il regista, anche coproduttore con 2 società USA, appoggiate dalla Fox. In un prossimo futuro del XXI secolo, il mercenario Toorop è assoldato da un boss della mafia russa per trasportare dalla Mongolia a New York su un sommergibile la giovane e misteriosa Aurora insieme alla suora che l'ha educata in un convento kazako. Aurora rivela presto doti paranormali: fin da piccola conosce 19 lingue e sente il dolore altrui come se fosse suo. A New York si scopre che è incinta di due gemelli, pur essendo vergine. Seguono peripezie di ogni tipo con missili, uccisioni, ferimenti, morti, resurrezioni, metamorfosi, palingenesi. L'essere riusciti a condensare in 90 minuti una storia così complessa – SF di anticipazione più retroterra fantasioso e cristologico – sarebbe un merito se non fosse guastato dalle continue spiegazioni didattiche sui fatti in corso e da continue slegature tra un episodio e l'altro che scombinano l'azione e il ritmo. Fantasc. 90' G ** oo

Baby Love (*Comme les autres*) FR. 2008 di VINCENT GARENQ con LAMBERT WILSON, PILAR LÓPEZ DE AYALA, PASCAL ELBÉ, ANNE BROCHET • Manu, pediatra gay 40enne, convive serenamente da anni con il giudice Philippe che, però, rifiuta risolutamente di condividere il suo desiderio di paternità. I due, soffrendo, si separano. Per vie prima legali, poi trasversali, Manu continua la ricerca di un bambino da adottare finché incontra Fina, clandestina argentina immigrata, e le propone di sposarlo, restare incinta, tenere lui il pargolo e andarsene lei con i documenti in regola. Scopre di essere sterile e chiede a Philippe il suo seme. 1° film narrativo del documentarista Garenq, è una commedia di garbo, scritta dal regista con un abile intreccio di divertimento, commozione, impegno, che nasconde con furbizia le sue incongruenze logiche, diretta con accattivante agilità e interpretata con destrezza ambivalente da Wilson, con giovanile freschezza dalla López de Ayala, con umoristico cipiglio da Brochet, dottoressa e consigliera emotivamente coinvolta nella diatriba tra i due gay che sono "come gli altri". Tolto Luca Lazzareschi che dà la voce al protagonista, il doppiaggio è amorfo. Comm. 93' G **½ ooo

Baby M (*Baby M*) USA 1988 di JAMES STEVEN SADWITH con JOBETH WILLIAMS, JOHN SHEA, ROBIN STRASSER, DABNEY COLEMAN, BRUCE MCGILL Dramm. 200' G **½ ooo

Baby Mama (*Baby Mama*) USA 2008 di MICHAEL MCCULLERS con TINA FEY, AMY POEHLER, SIGOURNEY WEAVER, GREG KINNEAR, ROMANY MALCO, STEVE MARTIN • Veterano del duraturo programma TV comico-musicale (in onda dal 1977 a New York) *Saturday Night Live*, lo sceneggiatore-regista McCullers passa al cinema puntando sulle notevoli doti di Tina Fey, attrice e sceneggiatrice di pungente umorismo. Kate Holbrook (Fey), donna in carriera nubile e sterile, si rivolge a un'agenzia, diretta da Chaffee Biknell (Weaver), che le procura una madre in affitto: Angie, povera, ignorante, indisciplinata. Per tenerla d'occhio, la accoglie in casa. Disastrose conseguenze: è la guerra. Tolto il finale (come d'obbligo, lieto), è una commedia pimpante, trasgressiva senza essere pesante, su temi delicati (maternità, adozione, rapporti tra donne) con un buon margine di improvvisazione delle 3 attrici, ovviamente attenuata dal doppiaggio. Breve e buffonesca parte per Martin nel ruolo di un guru New Age. Comm. 99' T **½ ooo

The Baby of Mâcon (*The Baby of Mâcon*) GB-OL.-FR.-GERM. 1993 di PETER GREENAWAY con JULIA ORMOND, RALPH FIENNES, PHILIP STONE, JONATHAN LACEY • Nel 1659 uno spettacolo teatrale rievoca quel che è accaduto a Mâcon, vicino a Lione: un'anziana donna partorisce un bambino che la sorella, vergine 18enne, dichiara suo, facendone un oggetto di culto redditizio. Poi lo uccide. Viene violentata a morte da 208 soldati. Il cadaverino del bambino è fatto a pezzi dalla folla. Gli attori ringraziano, il pubblico applaude. Definito una messa nera lunga 2 ore, è il film più blasfemo, violento e provocatorio di Greenaway che contamina il *masque* barocco con le moderne esperienze teatrali di A. Artaud e P. Brook. Per la 1ª volta Greenaway mette il suo cinema baroccheggiante e grandguignolesco al servizio di una tesi, una denuncia contro ogni forma di sfruttamento e di finzione dove i principali bersagli sono la Chiesa della Controriforma e la Famiglia. Il forte impianto teatrale soffoca il suo gusto per la manipolazione elettronica dell'immagine. Dramm. 122' S *** oo

Baby Sitter - Un maledetto pasticcio (*La baby-sitter*) FR.-RFT-IT. 1975 di RENÉ CLÉMENT con MARIA SCHNEIDER, SYDNE ROME, NADJA TILLER, RENATO POZZETTO, VIC MORROW, ROBERT VAUGHN • In 5 sequestrano in una villa romana un bambino con la sua baby-sitter. Il riscatto è pagato, ma la polizia è sulle loro tracce. Pur con qualche smagliatura, è un suspense costruito con sagacia. Ultimo film di R. Clément. Thrill. 110' S **½ oo

I baccanali di Tiberio IT. 1959 di GIORGIO C. SIMONELLI con WALTER CHIARI, ABBE LANE, UGO TOGNAZZI, TINO BUAZZELLI, AROLDO TIERI, LUCIANO SALCE Comico 105' T * oo

Le baccanti IT.-FR. 1960 di GIORGIO FERRONI con TAINA ELG, ALBERTO LUPO, PIERRE BRICE, AKIM TAMIROFF Avv. 100' T ** oo

Bachelor Party - Addio al celibato Vedi Addio al celibato

Baciala per me (*Kiss Them for Me*) USA 1958 di STANLEY DONEN con CARY GRANT, JAYNE MANSFIELD, SUZY PARKER, LARRY BLYDEN, RAY WALSTON • Durante la 2ª guerra mondiale tre aviatori in licenza a San Francisco si danno alla pazza gioia. Commedia scorrevole che, pur con un conformismo di fondo pronto a correggere le punte satiriche con risvolti patriottici, affronta temi e stati d'animo con spregiudicatezza briosa. Dal romanzo di Frederick Wakeman che servì da base per il musical *Hit the Deck*. Comm. 105' T **½ ooo

Baciami ancora IT. 2010 di GABRIELE MUCCINO con STEFANO ACCORSI, VITTORIA PUCCINI, PIERFRANCESCO FAVINO, CLAUDIO SANTAMARIA, GIORGIO PASOTTI, MARCO COCCI, SABRINA IMPACCIATORE • 7° film di Muccino, di ritorno in Italia dopo 2 film a Hollywood, 12 settimane di riprese a Roma, 8 milioni di dollari. Scritto da lui solo, è il seguito di *L'ultimo bacio* (2001): stessi attori (tranne la Mezzogiorno sostituita dalla Puccini) e stessi personaggi, con qualche nuova entrata. Sull'asse portante dei 4 amici 40enni che accolgono il rimpatrio di Adriano – dopo 10 anni di assenza (2 in carcere per spaccio di cocaina), che vuole redimersi e conoscere il figlio abbandonato quando aveva 6 mesi – si innesta un veloce carosello di coppie separate che cercano di rappacificarsi, scontri, menzogne, tradimenti, 2 congressi carnali, suicidio di uno dei 5, partenza per il Nuovo Mondo di un altro. Più spazio alle donne, insomma. È, secondo noi, il peggior film di Muccino, interminabile fotoromanzo rosa, sprimacciato ma anche smanceroso, rimpolpato di sgargiante volgarità intellettuale. Attori tra il medio e il mediocre oppure spinti sopra le righe. Spicca su tutti la lentigginosa Puccini. Musiche: Paolo Buonvino. Fotografia: Arnaldo Catinari. Fa più piangere che ridere. Produzione: Fandango con Medusa che distribuisce. Dramm. 139' T * oooo

Baciami Kate! (*Kiss Me, Kate*) USA 1953 di GEORGE SIDNEY con KATHRYN GRAYSON, HOWARD KEEL, ANN MILLER, BOB FOSSE • Trasposizione del musical di Cole Porter, ispirato a *La bisbetica domata* di Shakespeare. Su un palcoscenico di Broadway il regista e la primattrice hanno nella realtà una relazione burrascosa come quella della finzione. Musical a scatole cinesi che è uno spasso garantito, merito anche di un'eccellente compagnia di attori, cantanti, ballerini. Viva Cole Porter! Originariamente in 3D. Mus. 109' T *** ooo

Baciami piccina IT. 2006 di ROBERTO CIMPANELLI con VINCENZO SALEMME, NERI MARCORÉ, ELENA RUSSO, MARCO MESSERI, AUGUSTO ZUCCHI, MARIELLA VALENTINI, LUIGI MARIA BURRUANO • Il brigadiere dei CC Umberto Petroni di Civita di Terontola deve scortare a Venezia, dove sarà processato per truffa, Raoul Nuvolini. Sul loro treno si infila Luisa, sua fidanzata. È il 07/09/1943, la vigilia di un giorno che cambiò la storia d'Italia: il viaggio dei tre – treno, auto, camion, bicicletta, barcone e a piedi – è zeppo di avventure e pericoli. Come il precedente *Un inverno freddo freddo* anche questo film di Cimpanelli è un gradevole esempio di cinema "come si faceva una volta". Si può gradirlo se non si condivide l'attuale tendenza di rigettare i film in ritardo sui tempi. Scritta da Furio Scarpelli e da suo figlio Giacomo su un'idea di Sergio Citti, è una commedia itinerante sul fondale di un periodo storico di caos tragicomico. Personaggi che ricalcano antiche maschere, ma Salemme e Marcoré sono bravi a disegnarli e tra gli altri spicca M. Valentini. Film di maniera, mai volgare, qua e là cialtrone o retorico: rispecchia diffusi vizi nazionali ma lo fa con garbo e mestiere. Il titolo è quello di una canzone del 1942 di Astore-Morbelli. Comm. 111' T **½ oo

Baciami stupido (*Kiss Me, Stupid*) USA 1964 di BILLY WILDER con DEAN MARTIN, KIM NOVAK, RAY WALSTON, HENRY GIBSON, MEL BLANC • Compositore vorrebbe lanciare una sua canzone attraverso un celebre cantante suo ospite per caso. Fa passare una prostituta per sua moglie e gliela butta tra le braccia. Poi, però, ha paura di rimetterci la moglie vera. Commedia cinica fondata sulla struttura degli equivoci. È il film più segreto, feroce e meno capito di Wilder che si diverte a fustigare sapidamente e con cattiveria il sistema in cui vive. Dalla commedia *L'ora della fantasia* (1944) di Anna Bonacci. BN Comm. 126' G **** ooo

Baciamo le mani IT. 1973 di VITTORIO SCHIRALDI con ARTHUR KENNEDY, JOHN SAXON, AGOSTINA BELLI, PINO COLIZZI, SPIROS FOCAS Dramm. 105' T ** oo

Baciate chi vi pare (*Embrassez qui vous voulez*) FR. 2002 di MICHEL BLANC con JACQUES DUTRONC, CHARLOTTE RAMPLING, CAROLE BOUQUET, LOU DOILLON, KARIN VIARD, MICHEL BLANC Comm. 103' T ** oo

Baciati dalla sfortuna (*Just My Luck*) USA 2006 di DONALD PETRIE con LINDSAY LOHAN, CHRIS PINE, FAIZON LOVE, MISSI PYLE, TOM FLETCHER, DANNY JONES Comm. 107' T *½ oo

Baci e abbracci IT. 1999 di PAOLO VIRZÌ con FRANCESCO PAOLANTONI, EDOARDO GABBRIELLINI, MASSIMO GAMBACCIANI, PIETRO GREMIGNI, EMANUELE BARRESI, PAOLA TIZIANA CRUCIANI, ISABELLA CECCHI, DANIELA MOROZZI, GLI SNAPORAZ • Tre ex operai di Livorno senza lavoro hanno messo in piedi un allevamento di struzzi nella valle del Cecina (Livorno). Per ottenere finanziamenti dalla Regione invitano a cena per Natale un assessore. Per un equivoco accolgono, scambiandolo per l'ospite, un intronato salernitano nei guai più di loro. Miscela di commedia sociale, fiaba e pochade e aggiornamento in chiave di allegria sciagurata di quel genere antico che è il racconto di Natale, è la 4ª e migliore commedia di P. Virzì, ormai affermato continuatore della commedia di costume degli anni '60 dai retrogusti amari. Con l'abituale collaborazione in sceneggiatura di Francesco Bruni, conferma la ca-

pacità di raccontare il disagio antropologico-culturale della presente società italiana, il colorito e preciso lavoro sui personaggi (con attori toscani in gran parte non professionisti) seguiti da vicino da una cinepresa mobile, l'abilità nel descrivere un ambiente provinciale senza scadere nel bozzettismo folcloristico, il sapiente equilibrio tra l'acre e il tenero, l'affetto e la lucidità con qualche caduta di stile (la sequenza onirica) e contrappunti sfocati (i rapper). Fa macchia nella toscaneria del contesto il napoletano Francesco Paolantoni in un personaggio che ha il suo archetipo nel gogoliano Chlestakov di *L'ispettore generale* (1836). Comm. 105′ T ★★★½ oo

Il bacio① (*The Kiss*①) USA 1929 di JACQUES FEYDER con GRETA GARBO, CONRAD NAGEL, ANDERS RANDOLF, HOLMES HERBERT, LEW AYRES, GEORGE DAVIS • A Lione, sposata al ricco e rozzo Guarry (Randolf), Irene (Garbo) ha una relazione segreta con l'avvocato André (Nagel). Arriva il collegiale Pierre (Ayres) che le chiede un bacio. Sopraggiunge il geloso marito e si scaglia sul ragazzo. Colpo di pistola che uccide Guarry. Processata per omicidio, Irene è assolta grazie alla difesa di André cui confessa di essere stata lei a sparare. L'avvocato perdona e la sposa. Sceneggiato da Hans Krally sulla base di un racconto originale di George M. Saville, pseudonimo del regista belga, è l'ultimo film muto (sonorizzato) di G. Garbo e l'unico in cui subisce una violenza fisica. La materia narrativa è riscattata dalla finezza registica di Feyder, evidente nelle cadenze eleganti della 1ª parte e nella delicatezza con cui sono descritti i rapporti tra Irene e il ragazzo. BN Dramm. 89′ T ★★½ ooo

Il bacio② IT. 1974 di MARIO LANFRANCHI con MAURIZIO BONUGLIA, ELEONORA GIORGI, GIANNI CAVINA, VALENTINA CORTESE, MASSIMO GIROTTI Dramm. 105′ S ★ oo

Un bacio appassionato (*Ae Fond Kiss*) GB-BELG.-IT.-SP.-GERM. 2004 di KEN LOACH con ATTA YAQUB, EVA BIRTHISTLE, SHAMSHAD AKHTAR, GHIZALA AVAN, SHABANA BAKHSH, AHMAD RIAZ, PASHA BOCARIE, EMMA FRIEL, GERARD KELLY • Casim e Roisin s'innamorano. Lui è un pakistano musulmano di seconda generazione e fa il DJ in un night-club di Glasgow; lei è scozzese, cattolica e fa l'insegnante. Lui le nasconde di essere ufficialmente fidanzato con la cugina Jasmine che non ha mai visto e che sta per arrivare dal Pakistan. Sa anche che i suoi genitori non accetterebbero mai una *goree*, una bianca, come nuora. La legislazione britannica è dalla loro parte, ma il peso delle tradizioni familiari, religiose, culturali, li condiziona e li schiaccia. È probabilmente il film più gentile, sicuramente il più romantico di K. Loach. Tutto si può discutere nella sceneggiatura di Paul Laverty, ma non la sua onestà, lo scrupolo con cui si è documentato nella descrizione dell'ambiente pakistano di Glasgow, cercando di evitare ogni manicheismo e di far emergere le ragioni di ciascun personaggio senza trascurare nemmeno l'impatto che l'attentato dell'11 settembre 2001 ha provocato nelle situazioni interrazziali e interculturali come quella del film. Il titolo è preso da un *song* del poeta scozzese Robert Burns (1759-96). Dei due interpreti principali A. Yaqub è un esordiente, mentre E. Birthistle è un'attrice irlandese. Il film è dedicato alla memoria dello scenografo Martin Johnson, per 30 anni collaboratore di Loach. Dramm. 103′ T ★★★ ooo

Il bacio che aspettavo (*In the Land of Women*) USA 2005 di JON KASDAN con ADAM BRODY, MEG RYAN, KRISTEN STEWART, OLYMPIA DUKAKIS, MAKENZIE VEGA, DUSTIN MILLIGAN, CLARK GREGG, ELENA ANAYA, JOBETH WILLIAMS Sent. 97′ T ★★ oo

Il bacio della donna ragno (*Kiss of the Spider Woman*) USA-BRAS. 1985 di HECTOR BABENCO con WILLIAM HURT, RAUL JULIA, SONIA BRAGA, JOSÉ LEWGOY • Dal romanzo (1976) di Manuel Puig: in un carcere brasiliano Molina, omosessuale condannato per corruzione di minorenne, è in cella con Valentin, politico ribelle. Si vorrebbe usare il primo per avere informazioni dal secondo. Intanto gli racconta i film che hanno deliziato la sua giovinezza. Tra i due si produce uno scambio. Il lato debole del film è la visualizzazione dei racconti (con S. Braga); la sua forza nel rapporto tra i due personaggi, nel clima di morbida ambiguità che si crea tra loro, nella valentia dei due interpreti. Messinscena teatraleggiante su una sceneggiatura di L. Schrader. Premiato a Cannes, W. Hurt vinse anche un Oscar. Efebo d'oro 1986. Dramm. 119′ G ★★★ oooo

Il bacio della morte① (*Kiss of Death*①) USA 1947 di HENRY HATHAWAY con VICTOR MATURE, RICHARD WIDMARK, COLEEN GRAY, KARL MALDEN, BRIAN DONLEVY • Rimasto vedovo, rapinatore decide di denunciare i complici. Gangster psicopatico deve ucciderlo prima del processo. Uno dei migliori film gangster del dopoguerra, scritto da B. Hecht e C. Lederer, filmato in esterni a New York. Memorabile esordio di Widmark, sadico che fa ruzzolare per le scale una vecchia paralitica. BN Gang. 98′ T ★★★ ooo

Il bacio della morte② (*Kiss of Death*②) USA 1995 di BARBET SCHROEDER con DAVID CARUSO, NICOLAS CAGE, SAMUEL L. JACKSON, HELEN HUNT, KATHRYN ERBE, STANLEY TUCCI, MICHAEL RAPAPORT, PHILIP BAKER HALL • Un ladro d'auto pentito (Caruso) vorrebbe rimettersi sulla retta via. Lo ostacolano un cugino traditore (Rapaport), un magistrato mefistofelico (Tucci) e un vendicativo boss (Cage). Libero rifacimento del film del 1947, adattato da Richard Price che ha attinto anche a un romanzo di Eleazar Lipsky. Mancato come lancio nel cinema del televisivo D. Caruso (*NYPD Blue*), conta specialmente per l'interpretazione di N. Cage, tutta sopra le righe ma con ironia sarcastica (usa le donne per fare sollevamento pesi). È un noir fuori moda e postmoderno, sbilanciato e coerente, greve e divertente. Fotografia di Luciano Tovoli. Nero 101′ G ★★½ oo

Il bacio della pantera① (*Cat People*①) USA 1942 di JACQUES TOURNEUR con SIMONE SIMON, KENT SMITH, TOM CONWAY, JACK HOLT, JANE RANDOLPH • Di origine serba, la bella Irene è convinta di essere una donna-belva, secondo un'antica leggenda della sua gente, cioè capace di rivelare il suo fondo ferino dopo un rapporto sessuale. Il marito e lo psicoanalista non le credono. Citato da celebri scrittori (Manuel Puig), fonte di ispirazione per nuovi registi, giocato sagacemente sull'ambiguità, a mezza strada tra l'horror e il thriller, con una dimensione fantastica suggerita più che rappresentata, è una chicca per i fans del cinema fantastico, un classico del cinema americano di serie B, un prototipo più volte imitato. Prodotto da Val Lewton. BN Fant. 73′ G ★★★½ ooo

Il bacio della pantera② (*Cat People*②) USA 1982 di PAUL SCHRADER con NASTASSJA KINSKI, MALCOLM MCDOWELL, JOHN HEARD, ANNETTE O'TOOLE • Rifacimento del film (1943) di Tourneur con l'aggiunta di implicazioni incestuose. Sceneggiatore di talento, Schrader si è affidato per la 1ª volta a una sceneggiatura altrui squinternata più che mai, soprattutto nella 2ª parte. La costernante linea narrativa è riscattata in parte da sequenze di indubbio fascino visivo e dalla coppia felina Kinski-McDowell. Fant. 118′ S ★★½ ooo

Il bacio dell'assassino (*Killer's Kiss*) USA 1955 di STANLEY KUBRICK con FRANK SILVERA, IRENE KANE, JAMIE SMITH • Pugile senza successo accorre in aiuto della vicina di casa, importunata dal proprietario del night-club in cui lavora. Per vendicarsi il losco lo accusa di un delitto da lui ordinato. 2° lungometraggio di Kubrick, realizzato in 20 giorni con 75 000 dollari. Debiti con l'espressionismo. Suggestive ricerche fotografiche negli esterni delle strade. Torvo, allucinato. Finale frenetico in un deposito di manichini. BN Thrill. 67′ T ★★★ oo

Il bacio dell'orso (*Bear's Kiss*) GERM.-FR.-SP.-IT.-SVE. 2002 di SERGEJ BODROV con TEBECKA LILJEBERG, JOACHIM KRÓL, SERGEI BODROV JR., KEITH ALLEN, MAURIZIO DONADONI, ANNE-MARIE PISANI, MARCELLA MUSSO, SILVIO ORLANDO Fiab. 92′ T ★½ oo

Il bacio del terrore (*The Kiss*②) USA 1988 di PEN DENSHAM con JOANNA PACULA, MEREDITH SALENGER, MIMI KUZYK, NICHOLAS KILBERTUS Horr. 101′ S ★½ o

Il bacio di fuoco (*Kiss of Fire*) USA 1955 di JOSEPH M. NEWMAN con JACK PALANCE, BARBARA RUSH, MARTHA HYER Avv. 87′ T ★★ oo

Il bacio di Giuda IT. 1988 di PAOLO BENVENUTI con CARLO BACHI, GIORGIO ALGRANTI, MARINA BARSOTTI • Tratto dai 4 Vangeli canonici e dai 7 Vangeli apocrifi, il film parte dall'idea che il tradimento di Giuda era un atto indispensabile alla missione di Cristo e alla salvezza dell'umanità. La regia dell'esordiente Benvenuti è rigorosa, essenziale, fin troppo astratta. Gli attori, non professionisti, contribuiscono alla dimensione mitica del racconto. Dramm. 90′ T ★★½ o

Il bacio di Tosca SVIZZ. 1984 di DANIEL SCHMID con SARA SCUDERI, GIOVANNI PULIGHEDDU, LEONIDA BELLON, SALVATORE LOCAPO, GIUSEPPE MANACCHINI • Nella Casa di riposo per anziani, sorta a Milano per volontà testamentaria di Giuseppe Verdi e aperta nel 1902, vecchi cantanti lirici ricordano il loro passato. Originale esempio di cinema diretto, fondato sulla dialettica tra spontaneità (momenti "rubati" dalla cinepresa) e finzione (gli ex artisti recitano la propria parte), tra la nostalgia di un passato glorioso, vero o fantasticato, e la modesta realtà del presente. Girato in 16 mm, gonfiato a 35 mm, con fotografia di Renato Berta. Doc. 87′ T ★★★ oo

Il bacio di una morta① IT. 1949 di GUIDO BRIGNONE con VIRGINIA BELMONT, GIANNA MARIA CANALE, PETER TRENT, PAOLA QUATTRINI • Dal romanzo (1889) di Carolina Invernizio: Clara, ricca milanese, ama Enrico, fervente carbonaro, ma il padre le impone le nozze con un conte dissoluto e austriacante che, istigato dall'amante, l'avvelena; dato per morto, Enrico ritorna a Milano, va a dare l'ultimo saluto all'amata, scopre che è soltanto in catalessi: scoppiano le Cinque Giornate di Milano (1848). Reduce dal successo di *La sepolta viva*, Brignone azzeccò anche questo film. BN Dramm. 90′ T ★★ oooo

Il bacio di una morta② IT. 1974 di CARLO INFASCELLI con SILVIA DIONISIO, ORSO MARIA GUERRINI, PETER LEE LAWRENCE, KARIN SCHUBERT Dramm. 95′ T ★ oo

Il bacio di uno sconosciuto (*The Stranger's Kiss*) USA 1984 di MATTHEW CHAPMAN con PETER COYOTE, VICTORIA TENNANT, DAN SHOR, BLAINE NOVAK • Una bella attrice piena di complessi conosce sul set un giovane collega ingenuo e simpatico. Dal loro incontro ha origine un vivo sentimento che poi diventa complicato e pericoloso. Ispirandosi al film *Il bacio dell'assassino* di Kubrick, Chapman scrisse questa sceneggiatura con Blaine Kovak (anche in una breve parte). Discreto filmetto di basso costo. Dramm. 94′ T ★★ oo

Il bacio di Venere (*One Touch of Venus*) USA 1948 di WILLIAM A. SEITER con AVA GARDNER, ROBERT WALKER, DICK HAYMES, EVE ARDEN • Affascinato da una statua di Venere, un vetrinista la bacia, trasformandola in una bellissima donna. Un po' annacquata rispetto allo spiritoso musical di S.J. Perelman e Ogden Nash (canzoni di Kurt Weill tra cui "Speak Low"), è una commedia non priva di garbo né di invenzioni satiriche. Uno dei 2 sceneggiatori è Frank Tashlin. Fulgida A. Gardner. BN Comm. 81′ T ★★½ ooo

Un bacio e una pistola (*Kiss Me Deadly*) USA 1955 di ROBERT ALDRICH con RALPH MEEKER, ALBERT DEKKER, CLORIS LEACHMAN, PAUL STEWART, WESLEY ADDY • L'investigatore privato Mike Hammer (Meeker) indaga sull'efferato assassinio di Christine (Leachman), trovandosi impelagato in un furto di materiale radioattivo che il malavitoso Dr. Soberin (Dekker) vuole vendere a una potenza straniera. Dal romanzo *Bacio mortale* (1952), di Mickey Spillane, adattato da I.E. Bezzerides, sceneggiatore di sinistra finito sulle liste nere. È il più violento, frenetico, angoscioso noir degli anni '50, e anche il più coraggioso e spregiudicato nella sua latente denuncia delle armi nucleari. L'Hammer di Spillane è un fanatico fascista che viene giustificato dall'efficacia dei risultati; quello di Aldrich/Bezzerides è un ottuso bastardo che sbaglia tutto quello che fa in una società malata di paranoia aggressiva e violenta. Ammirato dai giovani francesi della Nouvelle Vague, a distanza di mezzo secolo è diventato di un'attualità sgomentante. Girato a Los Angeles e Malibù. Superba fotografia di Ernest Laszlo. Echi di Lang, Welles, Stroheim. Straordinario frutto del matrimonio tra cinema d'autore e narrativa popolare. Per probabili interventi di censura esistono almeno 2 finali diversi. Prodotto da Aldrich per United Artists/Parklane. BN Poliz. 105′ T ★★★★ ooo

Il bacio mortale (*Death Kiss*) USA 1933 di EDWIN L. MARIN con BELA LUGOSI, ADRIENNE AMES, DAVID MANNERS BN Giallo 74′ T ★★ oo

Un bacio per morire (*Once Before I Die*) USA 1965 di JOHN DEREK con URSULA ANDRESS, JOHN DEREK, ROD LAUREN, RICHARD JAECKEL, RON ELY Guerra 97′ T ★ oo

Il bacio perverso (*The Naked Kiss*) USA 1964 di SAMUEL FULLER con CONSTANCE TOWERS, ANTHONY EISLEY, MICHAEL DANTE, VIRGINIA GREY, PATSY KELLY • Una prostituta vuole redimersi facendo l'infermiera per bambini handicappati. Impara a sue spese che i "normali" sono ottusi, ipocriti e aggressivi. Il più eccentrico dei film fulleriani, l'unico che ha al centro un'eroina; spesso involontariamente ridicolo, ha momenti e invenzioni memorabili. BN Dramm. 93′ G ★★★ o

Un bacio prima di morire (*A Kiss Before Dying*②) USA 1991 di JAMES DEARDEN con MATT DILLON, SEAN YOUNG, MAX VON SYDOW, DIANE LADD, JAMES RUSSO, MARTHA GEHMAN Thrill. 95′ T ★★ oo

Un bacio romantico (*My Blueberry Nights*) HK-CINA-FR. 2007 di KAR-WAI WONG con NORAH JONES, JUDE LAW, DAVID STRATHAIRN, RACHEL WEISZ, NATALIE PORTMAN, CHAN MARSHALL • È il 1° film in lingua inglese del cinese Wong – autore di *In the Mood for Love* per noi il più originale film d'amore del primo 2000 – che l'ha ideato, prodotto e scritto (con Lawrence Block). Il titolo italiano allude all'ultima inquadratura; quello inglese, più spiritoso, a una torta di mirtilli che conta molto nella vicenda. È un film dove si beve e si mangia molto anche perché la protagonista Elizabeth attraversa gli Stati Uniti in lungo e in largo in 300 giorni per smaltire il lutto di un abbandono, facendo la cameriera, ma il suo punto fermo di riferimento è un bar di New York, gestito da Jeremy che l'attende. Lui è Law, lei la Jones, cantautrice pop di fama internazionale, esordiente sul grande schermo. Anche qui c'è l'amore (meglio: il disamore), ma ancor più importante è la distanza tra un luogo e l'altro, tra una persona e l'altra. "Ho voluto esplorare queste distanze, in senso figurato e letterale, e la strada che bisogna percorrere per venirne a capo" (K.-W. Wong). In concorso a Cannes, il film è scorciato di circa 20 minuti nell'edizione italiana. Sembra che i tagli non l'abbiano danneggiato più di tanto: Wong ha spesso problemi con la durata. Nonostante il doppiaggio, le 4 interpreti sono una più brava dell'altra con una lode particolare per la Portman. Strathairn lascia il segno, Law è al posto giusto. È un film da vedere, come tutto Wong (raffinata fotografia di Darius Khondiji), ma anche da ascoltare per le canzoni e le musiche di Ry Cooder (chitarra). Armonioso e melodico. Uso inedito della telecamera come diario di ricordi. Sent. 96′ T ★★★ oo

Baci rubati (*Baisers volés*) FR. 1968 di FRANÇOIS TRUFFAUT con JEAN-PIERRE LÉAUD, CLAUDE JADE, DELPHINE SEYRIG, MICHAEL LONSDALE • Finito il servizio militare, Antoine Doinel, assunto in un'agenzia investigativa, s'innamora di una signora che dovrebbe sorvegliare. Lei gli si concede, facendogli promettere che non cercherà più di vederla. È il 3° dei 5 film della saga Doinel, forse il più divertente e gaio, soltanto sfiorato dalla malinconia. Tenero, semplice, commovente come la canzone di Trenet "Que reste-t'il de nos amours?". Comm. 90′ T ★★★ ooo

Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore (*Backbeat*) GB 1993 di IAIN SOFTLEY con SHERYL LEE, STEPHEN DORFF, IAN HART, GARY BAKEWELL, CHRIS O'NEILL, SCOTT WILLIAMS, KAI WEISENGER • Storia di Stuart Sutcliff, il quinto Beatles che morì di emorragia cerebrale il 10 aprile 1962, otto mesi prima che il gruppo arrivasse al successo. Del suo amore per la fotografa Astrid Kirchherr. Di cinque giovanissimi rocker di Liverpool che, con la sigla di "Johnny and the Moondogs", suonarono ad Amburgo. 1° film di un veterano del videoclip, è un compatto, travolgente risultato di alto profes-

sionismo collettivo: oltre alla musica rock prodotta da Don Was, contano la fotografia di Ian Wilson che reinventa i colori di un'epoca, la presenza di Sheryl Lee (Laura Palmer di *Twin Peaks*), incarnazione delle donne fatali dei '60. Qualche riserva sulla parte sentimentale. Biogr. 100′ T ✱✱✱½ oo

Back Roads (*Back Roads*) USA 1981 di Martin Ritt con Sally Field, Tommy Lee Jones, David Keith, Miriam Colon Comm. 94′ T ✱ oo

Backward It. 2010 di Max Leonida Bastoni con Fabio Bonini, Randi Ingerman, Elizabeth Uhl, Tony Sperandeo, Gerardo Amato • Un altro film italiano fallito sul calcio. A guidare una squadra interregionale c'è un allenatore, ex portiere della Nazionale, che cerca con l'alcol di smaltire il suo schifo per il calcio-business, insieme a una presidentessa dal sessappiglio spinto. In squadra un manipolo di giovani giocatori tecnicamente non sprovveduti, ma deboli di carattere. È evidente che, a modo suo, Bastoni ha voluto denunciare lo stato delle cose dentro e fuori gli stadi nell'Italia del 2000. Se s'intende di calcio, sa poco o nulla di cinema, tracima di enfasi. Stereotipi e banalità. Sport. 100′ T ✱ o

Il **baco da seta** It. 1974 di Mario Sequi con Nadja Tiller, George Hilton, Riccardo Garrone, Guy Madison Giallo 93′ T ✱½ oo

Bada alla tua pelle Spirito Santo! It. 1972 di Roberto Mauri con Vassili Karis, Ray O'Connor, Craig Hill, Ken Wood West. 90′ T ✱✱ oo

Bad Boy Bubby (*Bad Boy Bubby*) Austral.-It. 1993 di Rolf de Heer con Nicholas Hope, Claire Benito, Carmel Johnson, Ralph Cotterill • Tremenda matriarca tiene chiuso in casa per 35 anni il figlio Bubby, tenero idiota. Eliminata la madre, insieme col padre ritornato dopo una lunga assenza, Bubby esce nel mondo e diventa cantante rock e assistente di bimbi spastici. Ora simpatico e struggente, ora crudo e irritante, svolge – all'insegna di un feroce sarcasmo – un discorso positivo sul tempo sporco della Storia. Vietato ai minori: oscenità, nudità, blasfemia (attenuata nell'edizione italiana), pornolalia, violenza, dissacrazione. Gran premio speciale a Venezia 1993. Dramm. 114′ S ✱✱✱ oo

Bad Boys① (*Bad Boys*①) USA 1983 di Rick Rosenthal con Sean Penn, Reni Santoni, Jim Moody, Ally Sheedy, Esai Morales, Clancy Brown • Il bianco Mike e l'ispano-americano Paco Moreno sono i capetti di due bande in lotta a Chicago. La violenza colpisce soprattutto i più giovani. Accusato di inverosimiglianza e di amoralità da alcuni, elogiato da altri per asciuttezza e rifiuto del sentimentalismo. Fin dove è lecito andare nella rappresentazione della violenza? Dramm. 123′ S ✱✱½ oo

Bad Boys② (*Bad Boys*②) USA 1995 di Michael Bay con Martin Lawrence, Will Smith, Téa Leoni, Theresa Randle, Tchéky Karyo • Due poliziotti neri sono costretti a scambiarsi ruoli e identità per le indagini su un omicidio legato al traffico della droga. Abile intreccio di commedia e azione con una scrittura registica sincopata da videoclip. Prolisso ed effettistico. Poliz. 118′ G ✱✱ oooo

Bad Boys II (*Bad Boys II*) USA 2003 di Michael Bay con Martin Lawrence, Will Smith, Gabrielle Union, Peter Stormare, Jordi Mollá, Joe Pantoliano • Mike Lowrey (Smith) e Marcus Burnett (Lawrence), poliziotti della Narcotici di Miami, danno la caccia al boss cubano della droga Johnny Tapia (Molla) ricercato anche da una agente federale, sorella di Burnett e fidanzata segreta di Lowrey. Sparatorie, inseguimenti in auto, dialoghi e parolacce a mitraglia. Colonna sonora ad altissimo volume. Un altro capitolo nella carriera di Jerry Bruckheimer, il produttore più reazionario della Nuova Hollywood, come rivela scopertamente la sequenza finale, un vero manifesto a stelle e strisce per la missione democratica e salvifica che i governanti degli USA di Bush sbandierano. La formula dei *Bruckheimer movies* è la mescolanza degli stereotipi del sottogenere *buddy cop*, il cinema d'azione di Hong Kong, l'estetica dei videoclip. Sceneggiato da Ron Shelton dai personaggi ideati da George Gallo. Poliz. 147′ T ✱✱ ooo

Bad Boy Story - Il ragazzo che gridava (*The Boy Who Cried Bitch*) USA 1991 di Juan José Campanella con Harley Cross, Karen Young, Dennis Boutsikaris, Jesse Bradford Dramm. 101′ S ✱✱½ o

Bad Company - Protocollo Praga (*Bad Company*②) USA 2002 di Joel Schumacher con Chris Rock, Anthony Hopkins, Peter Stormare Thrill. 116′ T ✱✱ oo

Bader il pilota (*Reach for the Sky*) GB 1956 di Lewis Gilbert con Kenneth More, Muriel Pavlow, Alexander Knox BN Biogr. 135′ T ✱✱ oo

La **badessa di Castro** It. 1974 di Armando Crispino con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Evelyn Stewart, Antonio Cantafora, Luciana Turina, Mara Venier, Ciro Ippolito, Stefano Oppedisano Dramm. 100′ S ✱ oo

The **Badge - Inchiesta scandalo** (*The Badge*) USA 2002 di Robby Henson con Billy Bob Thornton, Patricia Arquette, William Devane, Sela Ward, Julie Hagerty • Nella contea di La Selle l'inchiesta dello sceriffo Darl sull'assassinio di un transessuale scopre a poco a poco un putrido intrico di corruzione che ammorba non soltanto la vita della cittadina, ma l'intera Louisiana. La mediocrità della scrittura registica di questo poliziesco per la TV con ambizioni di denuncia sociale è riscattata in parte dalla prestazione di un gruppo di attori competenti in cui, oltre a Thornton nel doppio ruolo di padre e figlio, sceriffi devoti al "distintivo" del titolo, spiccano la brava P. Arquette e il cupo W. Devane. Scritto dal regista. Poliz. 103′ G ✱✱ oo

Bad Girls (*Bad Girls*) USA 1994 di Jonathan Kaplan con Madeleine Stowe, Mary Stuart Masterson, Andie MacDowell, Drew Barrymore, James Russo, Robert Loggia West. 99′ T ✱✱ oo

Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi (*Bad News Bears*) USA 2005 di Richard Linklater con Billy Bob Thornton, Greg Kinnear, Marcia Gay Harden, Sammi Kane Kraft, Jeffrey Davies • Con Thornton al posto di Walter Matthau protagonista, gli sceneggiatori Glenn Picarra e John Requa hanno riscritto per Linklater, quasi 30 anni dopo, la sceneggiatura di Bill Lancaster, figlio dell'attore Burt, aggiornandola a livello etnico-sociologico e iniettandola un po' della loro velenosa cattiveria irriverente. È un remake del film (1976) diretto da Michael Ritchie: un allenatore fallito e alcolista, ex giocatore di baseball, addestra una squadra interetnica di ragazzi poveri e parolacciari e li porta alla finale della Little League. Contrariamente al grande successo dell'altro film, targato Paramount e perfettamente in linea con gli stereotipi edificanti dell'*american way of life*, il rifacimento è stato un disastro commerciale. In Italia uscito direttamente in DVD. Sport. 113′ (RAG.) ✱✱½ oo

Bad Ronald (*Bad Ronald*) USA 1974 di Buzz Kulik con Kim Hunter, Scott Jacoby, Pippa Scott, Dabney Coleman Thrill. 78′ T ✱✱ oo

Bagdad Café (*Out of Rosenheim*) RFT 1987 di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, C.C.H. Pounder, Jack Palance, Christine Kaufmann • Nel deserto tra Disneyland e Las Vegas c'è una stazione di rifornimento con bar e motel. Arriva a piedi una imponente turista 40enne di Monaco di Baviera e vi si installa. Come la Sägebrecht (Vedi *Sugar Baby*) porti ordine e allegria nel sordido Bagdad Café è l'itinerario di un film accattivante, caloroso e astuto che, dopo Herzog e Wenders, propone un altro sguardo tedesco sull'America. Comm. 112′ T ✱✱½ oo

Bagliore a mezzogiorno (*Blaze of Noon*) USA 1947 di John Farrow con Anne Baxter, William Holden, Sterling Hayden, William Bendix, Howard Da Silva BN Dramm. 91′ T ✱✱ oo

Bagliori ad Oriente (*Thunder in the East*) USA 1951 di Charles Vidor con Alan Ladd, Deborah Kerr, Charles Boyer, Corinne Calvet, John Williams BN Avv. 98′ T ✱✱ oo

Bagliori di guerra (*A Rumor of War*) USA 1980 di Richard T. Heffron con Brad Davis, Keith Carradine, Michael O'Keefe, Brian Dennehy, Steve Forrest, Stacy Keach, Jeff Daniels • Ragazzo idealista si arruola nei Marines e parte per il Vietnam. Nel giro di pochi mesi diventa un veterano amareggiato che dovrà rispondere davanti alla Corte marziale. Ispirato al romanzo autobiografico di Philip Caputo è il 1° dei film per la TV critici sulla guerra in Vietnam. Anticipa il celebre *Platoon*. Nettamente sopra la media per ambientazione e recitazione. Ridotto a 110 minuti per il circuito delle sale. Guerra 200′ (110′) T ✱✱✱ ooo

Bagnomaria It. 1999 di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri, Ugo Pagliai, Katia Beni, Valeria Fabrizi, Giuliana Colzi Comico 90′ T ✱½ oooo

Il **bagno turco - Hamam** It.-Tur.-Sp. 1997 di Ferzan Özpetek con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja, Carlo Cecchi, Halil Ergün, Serif Sezer, Mehmet Gunsur • Logorato dal lavoro e da un matrimonio stanco senza figli, Francesco, giovane architetto romano, va a Istanbul dove ha ereditato una vecchia casa da un'eccentrica zia materna. Il soggiorno gli cambia la vita, facendogli scoprire nuovi valori tra cui quelli dell'Eros. Turco che ha studiato e vive a Roma, F. Özpetek ha esordito, grazie alla Sorpasso Film di Marco Risi e Maurizio Tedesco con un film puntiglioso nel disegno psicologico dei personaggi, attento alle sfumature dove il recupero dell'istintualità diventa conquista di libertà. Musiche dei Trancedental (Pivio e Aldo De Scalzi). 3 Globi d'oro a Roma, 1 Mela d'oro in Turchia. Dramm. 97′ G ✱✱✱ oo

Bahia de todos os sambas It.-Bras. 1983-1996 di Leon Hirszman, Paulo Cezar Saraceni, Gianni Amico • Dal 23 al 31 agosto 1983 si svolse al Circo Massimo di Roma una eccezionale manifestazione musicale. Davanti a un pubblico di 150 000 persone Bahia, capitale del samba, presentò i suoi più famosi cantanti, ballerini, musicisti in un lungo happening che fu filmato da G. Amico, uno dei promotori, e dai suoi amici L. Hirszman e P.C. Saraceni, esponenti del *cinema nôvo* brasiliano. Fu Saraceni che, morti Amico e Hirszman, rimise mano al materiale girato e ultimò in postproduzione questo documentario, singolare testimonianza di una stagione culturale unica della musica e del cinema. Si ascoltano Joao Gilberto, Caetano Veloso, Nanà Vasconcelos, Gilberto Gil e Armandinho col Trio Electrico, e anche Dorival Caymmi, il pontefice della cultura brasiliana. Un film che stanca dolcemente il cuore. Presentato negli Eventi speciali della 53ª Mostra di Venezia 1996. Versione portoghese con la voce off di Gustavo Dahl e sottotitoli italiani. Disponibile in home video. Doc. 100′ T ✱✱✱ oo

La **baia dell'inferno** (*Hell on Frisco Bay*) USA 1955 di Frank Tuttle con Alan Ladd, Edward G. Robinson, Joanne Dru, Paul Stewart, Fay Wray, Jayne Mansfield Poliz. 98′ T ✱✱ ooo

La **baia del tuono** (*Thunder Bay*) USA 1953 di Anthony Mann con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea, Jay C. Flippen, Antonio Moreno, Gilbert Roland • I lavori per estrarre petrolio dal mare suscitano reazioni violente in un villaggio di pescatori della Louisiana. Un film tradizionale, ma non convenzionale, sorretto da una solida sceneggiatura e messo in immagini con energia dal bravo Mann, specialista di cinema d'azione. Dramm. 102′ T ✱✱½ ooo

La **baia di Eva** (*Eve's Bayou*) USA 1997 di Kasi Lemmons con Samuel L. Jackson, Lynn Whitfield, Debbi Morgan, Diahann Carroll, Vondie Curtis-Hall, Jurnee Smollett Dramm. 90′ T ✱✱ o

La **baia di Napoli** (*It Started in Naples*) USA 1960 di Melville Shavelson con Clark Gable, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Paolo Carlini, Marietto • Avvocato americano arriva a Napoli per sistemare gli affari del fratello defunto e trova un nipote che vive con la bella zia Lucia. Un'antologia di luoghi comuni intessuta del banale e provinciale repertorio dell'italiano del Sud visto dall'occhio di un americano. Gable e Loren affiatati. Comm. 100′ T ✱✱ ooo

Baise-moi - Scopami (*Baise-moi*) Fr. 2000 di Virginie Despentes, Trinh Thi Coralie con Raffaëla Anderson, Karen Bach, Delphine McCarty, Lisa Marshall, Estella Isaac, Hervé P. Gustave Erot. 77′ S ✱½ oo

Bait - L'esca (*Bait*) USA 2000 di Antoine Fuqua con Jamie Foxx, David Morse, Doug Hutchison, Kimberly Elise Thrill. 117′ T ✱✱ oo

Balboa (*Balboa*) USA 1986 di James Polakof con Tony Curtis, Carol Lynley, Jennifer Chase, Chuck Connors, Sonny Bono, Cassandra Peterson Comm. 91′ S ✱ oo

Il **balcone** (*The Balcony*) USA 1963 di Joseph Strick con Shelley Winters, Peter Falk, Lee Grant, Peter Brocco, Ruby Dee, Leonard Nimoy • Dal dramma *Le Balcon* (1956) di Jean Genet. In un Paese imprecisato devastato da una rivoluzione, un bordello continua ad attirare clienti di ogni genere. Adattato da Ben Maddow, e girato a basso costo, è l'inetto tentativo di trasporre un testo allegorico, non privo di illuminazioni oniriche e di estri surrealisti. Meglio leggere il saggio di Sartre *San Genet commediante e martire*. BN Grott. 84′ S ✱✱ oo

Le **balene d'agosto** (*The Whales of August*) GB 1987 di Lindsay Anderson con Lillian Gish, Bette Davis, Ann Sothern, Vincent Price, Mary Steenburgen, Harry Carey Jr., Frank Grimes • Da una commedia di David Berry: da mezzo secolo due anziane sorelle vedove passano l'estate in un cottage sulla costa del Maine. Ricevono le visite di un'amica estroversa e malignazza, di un vecchio gentiluomo russo e di un energico idraulico. Con un quartetto d'attori che compendia la storia e la memoria del cinema (il più giovane è Price, 1911) un film dove la vita scorre piana come in una fotografia sbiadita: non una stecca, non un eccesso, non un attimo di noia anche se, come si dice, non succede niente. Ultimo film di L. Gish. Comm. 90′ T ✱✱✱ oo

La **balia** It. 1999 di Marco Bellocchio con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Maya Sansa, Jacqueline Lustig, Pier Giorgio Bellocchio, Michele Placido • Vittoria (Bruni Tedeschi), moglie nevrotica dello psichiatra Ennio Mori (Bentivoglio), non riesce ad allattare il figlio appena nato e prova per lui una segreta ripulsa. Lo allatta Annette (Sansa), giovane contadina e compagna di un sovversivo, la cui intesa col bambino è così radiosa e totale da rendere gelosa la madre. Dopo *Enrico IV* e *L'uomo dal fiore in bocca*, è il 3° incontro con Pirandello di M. Bellocchio, che ne ha ripreso una novella del 1903, da lui adattata con Daniela Ceselli, rielaborandola liberamente. Ha rimodellato radicalmente i tre personaggi principali; ha praticato una serie di innesti e microcambiamenti che ne contraddicono il verismo fatalistico di fondo, modificandone anche la conclusione. L'incapacità di amare e di comunicare è il nucleo centrale attraversato, a lampi, dai segni delle lotte sociali, dai temi cari a Bellocchio (psichiatria, spirito di rivolta, discorso libertario legato alla maternità e alle figure femminili), dalle latenti analogie con film precedenti (*Salto nel vuoto*, *Il gabbiano*). Quasi tutti i personaggi cambiano nel corso del racconto il cui registro, comunque, è sintonizzato su quello di F. Bentivoglio. Alta tenuta stilistica, ambientazione suggestiva senza viscontismi, ammirevole intensità di recitazione, uso espressivo del sonoro. Fotografia di Giuseppe Lanci, musiche di Carlo Crivelli. Globo d'oro 1999 (stampa estera) a M. Sansa come rivelazione dell'anno e alla fotografia di Lanci. Dramm. 100′ T ✱✱✱½ oo

Il **balio asciutto** (*Rock-a-Bye Baby*) USA 1958 di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Connie Stevens, Marilyn Maxwell, Reginald Gardiner, Salvatore Baccaloni • Celebre attrice, vedova di un torero, partorisce tre gemelle e le affida a un suo amico perché non vuole che si sappia. Sotto la guida esperta di Tashlin, J. Lewis ha sempre dato il meglio. Scritto dal regista sulla base del racconto *The Miracle of Morgan's Creek* di Preston Sturges. Gli appartiene soprattutto la dimensione satirica e antitelevisiva. J. Lewis si esibisce in un luogo assolo, dietro la carcassa di un televisore, antologia dei suoi ruoli passati e futuri. Comico 103′ T ✱✱✱ ooo

Balla coi lupi (*Dances With Wolves*) USA 1990 di Kevin Costner con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant, Floyd "Red Crow" Westerman, Robert Pastorelli • Dal romanzo di Michael Blake. Nel

1863, durante la guerra di Secessione, il tenente John J. Dunbar decide di aggregarsi a una tribù Sioux. Film epico che nasconde una leggenda (il paradiso perduto), racconta un programma (confondersi con la natura invece di distruggerla) e rappresenta un incubo (distruggere i nativi americani). Esordio nella regia di Costner che sa coniugare le attrattive di un cinema popolare d'azione con la semplicità di un racconto epico che lascia spazio ai sentimenti, ai conflitti psicologici, agli intermezzi umoristici. Si schiera dalla parte giusta senza manicheismo; coinvolge e commuove senza demagogia; suggerisce il sogno (l'utopia) e dà conto del dolore, di quel retaggio di odio e di colpa che fecero delle guerre indiane "il più disperato degli inferni". 7 premi Oscar: film, regia, sceneggiatura, musica, fotografia, montaggio e sonoro. Esiste una versione di 237 minuti. West. 181′ T ✱✱✱½ oooo

Balla con me (*Broadway Melody of 1940*) USA 1940 di Norman Taurog con Fred Astaire, Eleanor Powell, George Murphy • Due ballerini, notati da un importante impresario in un localaccio, hanno successo e amore. 4° film di una fortunata serie M-G-M, ha più di un difetto: parte inadatta per Astaire, Powell troppo ginnica, vicenda prolissa. Le musiche di Porter sono belle e il balletto "Beguin the Beguine" è una chicca. BN Mus. 102′ T ✱✱½ ooo

Balla la mia canzone (*Dance Me to My Song*) Austral.-It. 1998 di Rolf de Heer con Heather Rose, Joey Kennedy, John Brumpton, Rena Owen • Scampata agli orrori di un istituto, costretta alla sedia a rotelle e a una tastiera vocale per comunicare, la tetraplegica Julia (Rose) vive in un appartamento tutto suo assistita dalla gretta Madelaine (Kennedy), finché incontra Eddie (Brumpton), gigante buono disposto ad amarla. Opus n.7 dell'olandese R. de Heer (Vedi *Bad Boy Bubby*) cui sono cari i personaggi estremi e marginali, ancora assistito dai produttori italiani Procacci e Pedersoli. Chi gli dà l'acqua della vita è H. Rose/Julia, anche soggettista e sceneggiatrice: il film è il suo (auto) ritratto in termini di amore e dignità, coraggio e compassione, quasi eroico nel suo sforzo verso l'autonomia. Schematici e un po' rozzi nel disegno psicologici gli altri personaggi. Dramm. 102′ G ✱✱½ oo

Ballando a Lughnasa (*Dancing at Lughnasa*) Irl.-GB 1998 di Pat O'Connor con Meryl Streep, Michael Gambon, Catherine McCormack, Kathy Burke, Brid Brennan, Sophie Thompson, Rhys Ifans, Darrel Johnson • Irlanda, estate 1936. Nel paesino di Ballybeg vivono le 5 sorelle nubili Mundy e il piccolo Michael (Johnson), figlio illegittimo di Christine (McCormack). A loro si ricongiunge il fratello maggiore Jack (Gambon), prete cattolico rimpatriato dopo 25 anni di missione in Africa. Il suo arrivo e il provvisorio soggiorno del padre di Michael (Ifans) innescano un doloroso processo di azioni e reazioni. Da una pièce di Brian Fiel, sceneggiata da Frank McGuinness, un film agreste che è anzitutto un omaggio amoroso all'Irlanda, alla sua gente, alla sua cultura e soprattutto alla sua tradizione musicale le cui origini risalgono al V secolo d.C. come suggerisce il titolo (Lughnasa è la festa irlandese della mietitura dedicata a Lugh, dio celtico della luce). Il tema centrale è l'esistenza conflittuale del paganesimo sotto la dura crosta della repressiva cultura clericale cattolica. Evidente nei titoli africani il tema trova la sua espressione nel liberatorio ballo all'aperto delle 5 sorelle. Comm. 95′ T ✱✱½ oo

Ballando ballando It.-Alg.-Fr. 1983 di Ettore Scola con Cristophe Allwright, Aziz Arbia, Marc Berman, Chantal Capron, Francesco De Rosa, Monica Scattini • Diviso in 5 tappe (1936, 1940, 1945, 1956 e 1968) e chiuso in una balera della periferia di Parigi, il film percorre a passo di danza mezzo secolo di storia (o di cronaca?) francese. Dall'opera teatrale *Le Bal* (1980) del Théâtre du Campagnol, senza dialoghi, è alimentato dai succhi della commedia all'italiana e sostenuto da 23 attori-mimi-ballerini tutti bravi, alcuni bravissimi. Le parti migliori sono all'inizio e alla fine. 3 premi César in Francia, premio per la regia a Berlino, candidatura all'Oscar. Comm. 100′ T ✱✱✱ oo

Ballando con uno sconosciuto (*Dance With a Stranger*) GB 1985 di Mike Newell con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm, Joanne Whalley • Londra 1954. Divorziata con un figlio decenne, Ruth Ellis, di dubbia moralità, ha una tempestosa relazione con giovane aristocratico allo sbando. Non riesce a liberarsene e lo uccide. Sarà l'ultima donna legalmente impiccata in Gran Bretagna. Scritto da Shelag Delaney, è uno dei migliori frutti della "British Renaissance" degli anni '80. Ammirevole per il disegno dei personaggi e di un ambiente, senza indulgenze sentimentali, di forte spessore. Dramm. 101′ S ✱✱✱ ooo

Ballando sulle nuvole (*Cloud Waltzing*) USA 1987 di Gordon Flemyng con Kathleen Beller, François-Eric Gendron, Paul Maxwell Comm. 103′ T ✱✱ ooo

Ballare per un sogno (*Make It Happen*) USA 2008 di Darren Grant con Mary Elizabeth Winstead, Tessa Thompson, Riley Smith, Julissa Bermudez, Ashley Roberts • M.E. Winstead sa recitare e nella danza fonde classico, danza moderna, hip-hop, jazz, burlesque e cabaret. È lei il perno su cui ruota il film di Grant, premiato specialista di video musicali. Per lei si è inventato il neologismo "cabaresque". Prodotto dalla Mayhem Project, dedita al genere horror, e scritto da D. Adler (*Step Up*) con N. Avril, si affida a una storia come tante: orfana dei genitori, divisa tra l'affetto per il fratello e la passione per il ballo, lascia la natia cittadina dell'Indiana per realizzare un sogno: essere ammessa alla prestigiosa Scuola di Musica e Danza di Chicago. Ci riesce dopo un lungo soggiorno nel night-club Ruby dove impera il *burlesque* e dopo qualche peripezia sentimentale. Frutto di una squadra di ottimi collaboratori (citiamo almeno il direttore della fotografia olandese David Claessen e i coreografi Tracy Phillips e Tracy Carbone), è consigliabile a chi ama la danza in tutte le sue forme e nelle sue varie bellezze. La parte nel club Ruby è stata girata nell'Empire Cabaret di Winnipeg (Canada). Mus. 90′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

La ballata dei lavavetri It. 1998 di Peter Del Monte con Olek Mincer, Agata Buzek, Kim Rossi Stuart, Andrzej Grabowski, Grazyna Wolszak, Eljana Nikolova Popova, Victor Cavallo, Marco Lucarelli Grott. 94′ T ✱✱ o

La ballata del boia (*El verdugo*) Sp.-It. 1963 di Luis García Berlanga con José Isbert, Emma Penella, Nino Manfredi, José Luis López Vasquez, Angel Alvarez, Guido Alberti • Sposata la figlia di un boia, un impiegatucolo delle pompe funebri è indotto dal suocero a diventare il suo successore. In cambio avrà un appartamento. Scritta da Rafael Azcona, Ennio Flaiano e il regista, all'insegna di uno humour nero, soffice e beffardo, ritmato dal rumore sinistro della *garrote* è un'efficace metafora satirica della Spagna franchista e una forte, non retorica, requisitoria contro la pena di morte che decenni dopo conserva la sua forza, compreso il suo straziato finale. Presentato alla Mostra di Venezia, suscitando le ire della delegazione spagnola, ebbe il premio Fipresci della critica internazionale. Distribuito in Spagna in ritardo con alcuni tagli. Fu più volte votato dai critici ispanici come il miglior film spagnolo di tutti i tempi. Mutilato anche in Italia. BN Sat. 110′ (95′) T ✱✱✱½ ooo

La ballata del caffè triste (*The Ballad of the Sad Café*) USA 1990 di Simon Callow con Vanessa Redgrave, Keith Carradine, Cork Hubbert, Rod Steiger, Austin Pendleton Dramm. 101′ T ✱✱ oo

La ballata della città senza nome (*Paint Your Wagon*) USA 1969 di Joshua Logan con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg, Ray Walston, Slim Pickens West. 166′ (143′) T ✱✱ oo

La ballata di Cable Hogue (*The Ballad of Cable Hogue*) USA 1970 di Sam Peckinpah con Jason Robards, David Warner, Strother Martin, Stella Stevens • Un anziano cercatore d'oro conosce una prostituta, scopre una sorgente d'acqua e il profitto. È forse – con *I compari* di R. Altman – l'operazione più lucidamente e criticamente dissacratrice che un regista americano abbia compiuto nei confronti dell'epopea western. Impiegando in chiave grottesca gli schemi

del western e della mitologia del "self-made man", Peckinpah fa la radiografia della loro ossatura capitalistica, facendo emergere l'anima reale del pionierismo e la realtà sottesa alla leggenda. È ancora una volta la storia di un perdente e di una sconfitta. West. 121′ T ✱✱✱✱ oo

La ballata di Gregorio Cortez (*The Ballad of Gregorio Cortez*) USA 1982 di Robert M. Young con Edward James Olmos, Tom Bower, James Gammon, Bruce McGill, William Sanderson • 1901: a causa di una parola non capita, il povero Gregorio finirà in carcere a vita per omicidio. Ispirato a una storia vera. Ricco di momenti efficaci sul ritmo affannoso della caccia all'uomo, lo guastano assillo didattico e prolissa costruzione. Girato per la TV, passato poi alle sale. Dramm. 99′ T ✱✱½ ooo

La ballata di Narayama (*Narayama bushi-ko*) Giap. 1983 di Shohei Imamura con Ken Ogata, Sumiko Sakamoto, Tonpei Hidarei, Takejo Aki • Dal romanzo *Le canzoni di Narayama* (1956) di Shichiro Fukazawa, già portato sullo schermo con *La leggenda di Narayama* (1958). Nel Nord del Giappone c'è il Narayama, monte delle querce, sul quale – secondo un'antica usanza religiosa, dettata dalle dure leggi della sopravvivenza – ancora nel 1860 venivano trasportati i vecchi di 70 anni ad attendere la morte. Di robusto impianto realistico, tutto girato in esterni di montagna, impregnato di un culto della natura che s'esprime anche in una dimensione zoologica, un bestiario onnipresente. Palma d'oro (inaspettata) al Festival di Cannes. Dramm. 128′ (90′) T ✱✱✱½ oo

La ballata di Stroszek (*Stroszek*) RFT 1977 di Werner Herzog con Bruno S., Eva Mattes, Clemens Scheitz, Wilhelm von Homburg, Burkhardt Diest • Abbandonata una Berlino deprimente e violenta, un emarginato tedesco va a cercare fortuna nel Wisconsin in compagnia di una prostituta e di un vecchio. Una delle ragioni del fascino del film di Herzog sta nell'impossibilità di separare l'interprete dal personaggio. Momenti di poesia struggente sono sia nella parte berlinese sia nella descrizione traslucida, visionaria del Nordamerica. Dramm. 108′ G ✱✱✱½ oo

La ballata di un soldato (*Ballada o soldate*) URSS 1959 di Grigorij Čuchraj con Volodja Ivascev, Shanna Prokhorenko, Antonina Maksimova • Il viaggio di un soldatino russo in licenza premio che va a riabbracciare la mamma. Dopo un convenzionale prologo bellico, il racconto raggiunge il suo clima di schietto e semplice lirismo. Commovente (anche troppo), coinvolgente, un po' demagogico, ma sincero nel formulare il suo messaggio pacifista. Bravi attori, bravissime attrici e un notevole senso del paesaggio. BN Dramm. 89′ T ✱✱✱ oo

Ballata in blu (*Ballad in Blue*) USA 1966 di Paul Henreid con Ray Charles, Tom Bell, Mary Peach, Dawn Addams • R. Charles conosce un orfanello che sta perdendo la vista. Aiuta lui e il padre adottivo, offrendogli di suonare al suo fianco. Basato su una storia un po' ingenua e troppo sdolcinata, è un film che ha come protagonista e interprete di sé stesso il grande musicista nero. Comm. 89′ T ✱✱ oo

Ballata macabra (*Burnt Offerings*) USA 1976 di Dan Curtis con Karen Black, Oliver Reed, Burgess Meredith, Bette Davis, Lee H. Montgomery Horr. 115′ S ✱✱ oo

Ballata per un pistolero It.-RFT 1967 di Alfio Caltabiano con Anthony Ghidra, Angelo Infanti, Anthony Freeman West. 90′ T ✱✱ oo

Ballata selvaggia (*Blowing Wild*) USA 1953 di Hugo Fregonese con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Anthony Quinn, Ruth Roman, Ward Bond • Moglie di un ras del petrolio – i cui giacimenti sono minacciati da banditi messicani – mette gli occhi addosso ad animoso amico del marito. Melodramma avventuroso con risvolti perversamente erotici. Il copione di P. Yordan è un abile concentrato di luoghi comuni, ma la regia ha sprazzi di talento. Famosa canzone di D. Tiomkin, cantata da Frankie Laine. BN Avv. 90′ T ✱✱½ ooo

La ballerina e buon Dio It. 1958 di Antonio Leonviola con Vera Cecova, Marietto Angeletti, Vittorio De Sica, Gabriele Ferzetti, Roberto Risso, Mario Carotenuto BN Comm. 102′ (RAG.) ✱✱ oo

Ballerine It. 1936 di Gustav Machaty con Silvana Jachino, Laura Nucci, Antonio Centa, Olivia Fried, Maria Denis, Giorgio Bianchi BN Sent. 78′ T ✱½ oo

Balle spaziali (*Spaceballs*) USA 1987 di Mel Brooks con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis, Bill Pullman, Daphne Zuniga, Dick Van Patten, John Hurt • Sperperata l'atmosfera del pianeta Spaceball, il torvo presidente Skroob cerca d'impossessarsi di quella del vicino Druidia. Discontinuo fuoco d'artificio di trovate comiche. La sua debolezza deriva dal modello parodiato: *Guerre stellari* era già (in modo latente) una parodia. Fantacomico 97′ T ✱✱ ooo

Le Ballet mécanique (*Le Ballet mécanique*) Fr. 1924 di Fernard Léger, Dudley Murphy • Insieme con *Entr'acte* (1924) di R. Clair e *Un Chien andalou* (1929) di L. Buñuel, è un interessante esempio francese dell'avanguardia che caratterizzò il cinema europeo negli anni '20. Si può includere nella categoria del cinema astratto, che annovera i nomi dello svedese V. Eggeling, dei tedeschi H. Richter e W. Ruttmann, dei francesi H. Chomette, Marcel Duchamp, G. Dulac e dell'americano Man Ray. Il dato narrativo è assente o subordinato ai valori visuali e ritmico-musicali: il montaggio vi ha una funzione determinante. Partito dalle sue esperienze di pittura cubista, F. Léger cercò di trasferirle nella dinamica cinematografica, filmando ordigni meccanici, frammenti di realtà colti in interni e per le strade, persone umane, architetture. Con un frammento di *Charlot cubiste*, disegno animato incompiuto iniziato dal pittore nel 1920. Accenno di parodia romantica con Mme Léger che annusa una rosa al rallentatore. Muto. BN Sperim. 20′ (circa) T ✱✱✱ oo

Balliamo insieme il twist (*Hey, Let's Twist*) USA 1961 di Greg Garrison con Joey Dee, Peppermint Loungers, Zohra Lampert, Jo Ann Campbell Mus. 80′ T ✱ oo

Ballistic (*Ballistic: Ecks Vs. Sever*) USA 2002 di Wych Kaosayananda con Antonio Banderas, Lucy Liu, Gregg Henry, Ray Park, Talisa Soto, Miguel Sandoval, Terry Chen Thrill. 91′ T ✱½ oo

Ballo al castello It. 1939 di Max (Massimiliano) Neufeld con Alida Valli, Antonio Centa, Carlo Lombardi, Sandra Ravel BN Comm. 80′ T ✱ oo

Ballo a tre passi It. 2003 di Salvatore Mereu con Michele Carboni, Caroline Ducey, Yaël Abecassis, Pietro Arba, Giampaolo Loddo, Rossella Bergo, Massimo Sarchielli • Le 4 stagioni nella Sardegna del 2000. "Primavera": quattro ragazzini arrivano in camion dai monti al mare mai visto prima; "Estate": un pastore è iniziato al sesso da una aviatrice francese; "Autunno": una giovane suora di clausura torna a casa per una festa di matrimonio; "Inverno": presente alla festa, un vecchio muore solo in un appartamentino di città. 1° film del nuorese S. Mereu, premiato alla Settimana della Critica di Venezia 2003 e con un David al regista esordiente. Senza esplicite ambizioni metaforiche conta per le emozioni visive, narrative e poetiche che trasmette, sia pure con esiti diseguali (i primi 2 episodi sono i migliori) e per l'adesione convincente alla realtà antropologica e culturale dell'isola. Il titolo si riferisce al tradizionale "ballu tundu" sardo. Ep. 106′ T ✱✱✱ oo

Ballroom - Gara di ballo (*Strictly Ballroom*) Austral. 1992 di Baz Luhrmann con Paul Mercurio, Tara Morice, Bill Hunter, Pat Thomson • Un asso del ballo (tango, rumba, cha-cha-cha, flamenco, paso doble) non riesce a sfondare perché troppo originale finché trova la compagna ideale (e l'amore). Tema conduttore: la contrapposizione polemica dei sensuali ritmi latini contro il potere conformistico delle convenzioni ballettistiche anglosassoni. Ritmo trascinante, coreografie suggestive, ballerini valenti riscattano gli stereotipi di vicenda e personaggi. Mus. 94′ T ✱✱✱ ooo

Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000 (*Harry and*

Walter Go to New York) USA 1976 di MARK RYDELL con JAMES CAAN, MICHAEL CAINE, ELLIOTT GOULD, DIANE KEATON, CHARLES DURNING, LESLEY ANN WARREN Comm. 123' T ** oo

Balsamus, l'uomo di Satana IT. 1968 di PUPI AVATI con BOB TONELLI, GRETA VAILLANT, GIULIO PIZZIRANI, GIANNI CAVINA, ANTONIO AVATI, LOLA BONORA • In una grande casa dove tutti indossano costumi del Settecento vive un nano, famoso per le sue magie che, in realtà, sono provocate dagli avidi parenti. 1° film di Avati: ricco d'estri e di fantasia, ma basso di peso specifico, contiene *in nuce* molte componenti del suo cinema. Grott. 99' G ** o

Baltic Storm (*Baltic Storm*) GERM.-GB-DAN. 2003 di REUBEN LEDER • Nel settembre 1994 il traghetto *MS Estonia* affondò nel mar Baltico: 852 morti. Fu fatta una lunga indagine per scoprire le cause del tragico incidente che coinvolse tre governi (Svezia, Finlandia, Estonia) con risultati incerti. Secondo una giornalista tedesca (G. Scacchi) e un avvocato svedese (J. Prochnow), sopravvissuto al naufragio in cui aveva perso un figlio, l'affondamento fu provocato da un sabotaggio di agenti del KGB russo per impedire l'espatrio di documenti e armamenti (chimici e batteriologici) segreti. Di taglio televisivo, in Italia passato direttamente all'home video, racconta gli inutili sforzi di far luce sul caso, coperto dalla ragione di Stato. Ipotesi legittima, mancano le prove. Scritto dal regista. Dramm. 102' T ** oo

Baltimore Bullett (*The Baltimore Bullett*) USA 1980 di ROBERT ELLIS MILLER con JAMES COBURN, BRUCE BOXLEITNER, OMAR SHARIF, CALVIN LOCKHART • Giocatore professionista di biliardo ottiene la rivincita di una partita persa anni prima; stessa posta: 20 000 dollari. Bravi i 2 protagonisti che si muovono sullo sfondo di un'America in cui la vita è concepita come un gioco, e il gioco come una professione. Dialoghi brillanti all'insegna di un *machismo* irritante. Comm. 103' T ** ooo

Balto (*Balto*) USA-GB 1995 di SIMON WELLS con MIRIAM MARGOYLES, LOLA BATES-CAMPBELL • Mezzo cane e mezzo lupo, Balto guida nell'inverno del 1925 una slitta che porta medicinali ai bambini della cittadina di Nome, colpiti da un'epidemia di difterite. Con un prologo e un epilogo dal vero, è un cartoon prodotto da S. Spielberg che rievoca una storia vera con un gradevole cocktail di azione, suspense, intermezzi comici. Grafica elegante di tradizionale antropomorfismo, montaggio efficace. Ebbe 2 seguiti, destinati al piccolo schermo. Anim. 77' (RAG.) *** oo

Balto 2 - Il mistero del lupo (*Balto II: Wolf Quest*) USA 2001 di PHIL WEINSTEIN Anim. 76' (RAG.) ** oo

Balzac e la piccola sarta cinese (*Balzac et la petite tailleuse chinoise*) FR. 2002 di DAI SIJIE con ZHOU XUN, KUN CHEN, YE LIU, SHUANGBAO WANG, ZHIJUN CONG, HONG WEI WANG • Luo e Ma, adolescenti cittadini di famiglia borghese, sono mandati – all'inizio degli anni '70, durante la rivoluzione culturale – a rieducarsi in un villaggio di montagna nella regione di Sichuan. Sottoposti a umiliazioni e fatiche, trovano sollievo nel leggere ad alta voce romanzi proibiti di Balzac, Flaubert, Hugo e nel raccontare le trame di film nordcoreani, ma soprattutto nell'amicizia amorosa della nipote di un sarto che uno dei due mette incinta, costringendola a un aborto. La storia è raccontata vent'anni dopo in chiave di dolente nostalgia. D. Sijie (Vedi *Cina, mio dolore*) torna alla regia con un film tratto da un suo romanzo (2000) autobiografico (250 000 copie vendute in Francia, tradotto in 25 lingue, ma non in cinese) che ha adattato con Nadine Perront. La durezza della denuncia politica si smussa presto "in una dimensione della memoria che soffonde di un vago languore la rappresentazione degli eventi" (M. Causo). Nella cornice il languore scivola in un compiaciuto sentimentalismo, ma non intacca la suggestiva bellezza dei paesaggi (sommersi, nel frattempo, dalla costruzione di una diga gigantesca) né la freschezza *naïve* di quel trio di ragazzi, assetati di libertà e di cultura. Esposto a "Un Certain Regard" di Cannes 2002. Dramm. 110' T **½ ooo

La bamba (*La bamba*) USA 1987 di LUIS VALDEZ con LOU DIAMOND PHILLIPS, ESAI MORALES, ROSANNA DE SOTO, ELIZABETH PEÑA • Biografia sentimentale di Ritchie Valens, cantante degli anni '50 morto a 18 anni in un incidente aereo, *chicano*, cioè californiano di origine messicana, che lanciò la "bamba". Modesto film, ma piacevole (e per i più giovani eccitante) nella sua parte musicale (Brian Setzer, Carlos Santana, Miles Goodman). Povertà, famiglia, successo: la musica come strumento di riscatto. Biogr. 108' T **½ ooo

Bambi (*Bambi*) USA 1942 di DAVID HAND • Da un libro (1923) di Felix Salten: la storia di un cerbiatto nella foresta dalla nascita alla riproduzione. 4° cartoon di lungometraggio prodotto da Walt Disney, realizzato un decennio prima di iniziare la produzione dei documentari sulla natura. L'assenza di personaggi umani e il moderato antropomorfismo non impediscono qualche eccesso di sentimentalismo e di garbo: la morte della madre di Bambi è, forse, la più traumatica scena di tutta la produzione Disney insieme con il distacco dell'elefantino dalla madre in *Dumbo* e Biancaneve nel bosco. Oscar per la canzone Love is a Song. Distribuito in Europa nel 1948. Dal negativo conservato nella Library of Congress dell'Ohio, rigenerato fotogramma per fotogramma, nel 2005 è stata tratta un'edizione digitale rimasterizzata in 2 DVD. Anim. 69' (RAG.) ***½ oooo

Bambi 2 - Bambi e il grande principe della foresta (*Bambi 2*) USA 2006 di BRIAN PIMENTAL • Non è un remake, non è un sequel, non è un prequel: è un *medquel*. Si parte cioè dalla metà del film uscito 64 anni fa per seguire il difficile rapporto del piccolo Bambi, rimasto orfano della mamma, con il maestoso genitore, il grande principe della foresta. Con i suoi inseparabili amici Tamburino e Fiore, oltre che nuovi acquisti, il figlio farà sì che il severo padre sia fiero di lui. Gradevole, old style, pieno di sentimenti, è un cartone animato come si facevano una volta. Dal punto di vista grafico è un pregio ma, per il resto, ne valeva la pena? Anim. 72' (RAG.) **½ oo

La bambina nel pozzo (*The Well®*) USA 1951 di LEO POPKIN, RUSSELL ROUSE con HENRY MORGAN, RICHARD ROBER, BARRY KELLEY, CHRISTINE LARSON • La scomparsa di una bimbetta nera e il conseguente arresto di un vagabondo bianco, sospettato di sequestro, provocano tensioni razziali. Ma la bimba è caduta in un pozzo e bisogna salvarla. Ricco di tensione dall'inizio alla fine, ma anche di contenuti problematici affrontati con coraggio. BN Dramm. 85' T *** oo

I bambini ci guardano IT. 1943 di VITTORIO DE SICA con EMILIO CIGOLI, LUCIANO DE AMBROSIS, ISA POLA, ADRIANO RIMOLDI, RICCARDO FELLINI, GIOVANNA RALLI • Dal romanzo *Pricò* (1924) di C.G. Viola: un bambino di 7 anni vive con i suoi occhi lucidi e disperati la storia dei dissapori coniugali dei suoi genitori. 5° film di De Sica, e il primo in cui fa i conti non soltanto col "sociale", ma con la sostanza umana. Sarebbe un banale fotoromanzo se non fosse per lo sguardo di Pricò (e per la cinepresa di De Sica che lo guida, affamata di realtà) che toglie la maschera a una pace e a un ordine soltanto apparenti. BN Dramm. 90' T ***½ ooo

Bambini dall'abisso (*Deti iz bezdny*) RUSS.-USA 2001 di PAVEL ČUCHRAJ • È uno dei 5 documentari finanziati dalla Survivors of the Shoah Visual History Foundation, creata da Steven Spielberg dopo il successo di *Schindler's List*. Fanno parte del ciclo *Broken Silence* (*Silenzio spezzato*) che comprende il polacco *Pamietan* (*Mi ricordo*) di Andrzej Wajda e l'argentino *Algunos que vivieron* (*Alcuni che vissero*) di Luis Puenzo, distribuiti in Italia dal gennaio 2002 per opera del CEC (Centro espressioni cinematografiche) di Udine, e 2 altri realizzati nella Repubblica Boema e in Ungheria. Tutti seguono il metodo già sperimentato da James Moll in *Gli ultimi giorni* (1998): alle testimonianze orali di sopravvissuti alla Shoah si alternano frammenti filmati di repertorio, spesso poco noti o inediti, e fotografie dell'epoca. L'ucraino Čuchraj (*Il ladro*) ha scelto il tema dell'infanzia, intervistando ebrei ucraini che durante la guerra erano bambini o adolescenti. Particolarmente impressionanti sono le sequenze sul massacro di Babi Yar, filmate da un operatore tedesco. Spesso, nei Paesi occupati dalla Wehrmacht e dalle SS, il "lavoro sporco" veniva affidato ai collaborazionisti locali che eseguivano gli ordini con una ferocia persino superiore a quella dei tedeschi. È un altro film sul "legno storto dell'umanità" e sugli abissi di orrore e terrore che spalanca. BN/Col. Doc. 56' G ***

Bambini in guerra (*War of Children*) USA 1972 di GEORGE SCHAEFER con JENNY AGUTTER, VIVIEN MERCHANT, JOHN RONANE Dramm. 73' T * oo

Il bambino con il pigiama a righe (*The Boy in the Striped Pyjamas*) GB-USA 2008 di MARK HERMAN con ASA BUTTERFIELD, DAVID THEWLIS, JACK SCANLON, VERA FARMIGA • Berlino, anni '40. Figlio di un ufficiale nazista nominato nuovo direttore di un campo di concentramento, Bruno, 8 anni, si trasferisce con la famiglia nella nuova casa, una villa fuori città, ignaro del fatto che l'alta recinzione che circonda il giardino è la separazione dalla barriera di filo spinato che circonda il lager. Bruno si annoia e in cerca di novità trova un passaggio segreto che lo mette in contatto con Shmuel, un coetaneo ebreo rinchiuso nel campo. Fanno amicizia, di nascosto dagli adulti, e nessuno dei due conosce né capisce la condizione dell'altro. Tratto dal romanzo omonimo dell'irlandese John Boyne, non è una favola drammatica, e il terribile finale arriva come un pugno nella stomaco e lascia sgomenti. È un film coraggioso e durissimo sull'Olocausto, non consolatorio e senza lieta fine, visto e narrato da un punto di vista molto particolare: da quello di due bambini "puri" da ogni forma di condizionamento sociale e familiare, un ariano e un ebreo che non sanno ancora nulla di razzismo, di odio, di sterminio, di forni. È un film istruttivo, adatto ai ragazzi e consigliabile alle rassegne scolastiche. Dramm. 93' (RAG.) *** oo

Un bambino di nome Gesù IT. 1988 di FRANCO ROSSI con MATTEO BELLINA, BEKIM FEHMIU, CARMEN SANMARTIN • Sette anni dopo la fuga in Egitto, Giuseppe, Maria e il loro figlio Gesù vivono in un villaggio ai confini con la Palestina. Li raggiunge Sefir, un sicario fanatico. Separati da Giuseppe ferito, Maria e Gesù si aggregano a una carovana diretta in Galilea. In caccia del bambino che deve uccidere per ordine di Erode, re di Giudea, Sefir li cattura, ma impazzisce. Arriva Giuseppe: i tre proseguono il cammino verso Nazareth. Specialista di saghe televisive (*Odissea, Eneide, Il giovane Garibaldi*), F. Rossi racconta, ispirandosi anche ai Vangeli apocrifi, l'infanzia del Nazareno con delicata attenzione al quotidiano e ai sentimenti familiari e il linguaggio di una fiaba carica di simboli. 2 500 comparse, 7 miliardi di costo, 15 settimane di lavorazione, esterni in Tunisia, sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, Francesco Scardamaglia e Franco Rossi. Girato per la TV. Rel. 300' (1ª e 2ª parte) T *** ooo

Un bambino di nome Gesù - Il mistero IT. 1989 di FRANCO ROSSI con MATTEO BELLINA, BEKIM FEHMIU, IRENE PAPAS • Giuseppe accompagna Gesù in un viaggio verso Gerusalemme dove avrà un'educazione che a Nazareth nessuno può dargli. Lontano dalla madre, il bambino ha una visione del proprio futuro. Il tema centrale è quello della solitudine di Gesù di fronte al mistero del suo destino. Ma è pur sempre un bambino che ha bisogno della madre, qui interpretata da Irene Papas in sostituzione di Carmen Sanmartin, interprete delle prime 3 parti. Girato per la TV. Rel. 100' (4ª parte) T *** ooo

Un bambino di nome Gesù - L'attesa IT. 1988 di FRANCO ROSSI con MATTEO BELLINA, CARMEN SANMARTIN, BEKIM FEHMIU, MAURIZIO DONADONI • Tornato con i genitori a Nazareth, Gesù dà aiuto a Jeder, scellerato giocatore d'azzardo braccato da un creditore. Tra i due nasce una solida amicizia. Più volte salvato, Jeder rifiuta di denunciarlo a Erode. L'attesa è triplice: quella di Gesù che scopre dentro di sé i segni della sua missione; quella dei genitori che intuiscono il misterioso disegno di cui sono custodi; quella del popolo ebraico che anela alla liberazione dal giogo romano. Girato per la TV. Rel. 100' (3ª parte) T *** ooo

Il bambino d'inverno (*L'enfant de l'hiver*) FR. 1989 di OLIVIER ASSAYAS con CLOTILDE DE BAYSER, MICHEL FELLER, MARIE MATHERON, JEAN-PHILIPPE ÉCOFFEY, GÉRARD BLAIN • Disperato girotondo d'amore di un quartetto di giovani alle prese col mal di vivere. 2° film di Assayas, ex critico dei *Cahiers du Cinéma*. Elegante regia con la cinepresa che bracca da presso i personaggi, ben diretti, ma che cupezza angosciosa in questo nuovo romanticismo di fine secolo. Dramm. 84' G **½ oo

Il bambino d'oro (*The Golden Child*) USA 1986 di MICHAEL RITCHIE con EDDIE MURPHY, CHARLOTTE LEWIS, CHARLES DANCE • Ogni mille anni nel Tibet nasce un Messia destinato a portare la pace nel mondo. Il suo avversario lo rapisce per far trionfare il Male. Uno scalcagnato investigatore privato deve recuperarlo. Cocktail mal riuscito di avventura, comicità, e fantasy: ciascuno dei 3 ingredienti inquina e neutralizza gli altri 2. Molti miliardi (ed effetti speciali) per innestare la buffoneria di Murphy in una parodia alla Indiana Jones. Fant. 93' T * oooo

Il bambino e il grande cacciatore (*The Earthling*) AUSTRAL. 1980 di PETER COLLINSON con WILLIAM HOLDEN, RICKY SCHRODER, JACK THOMPSON, OLIVIA HAMNETT Avv. 102' (RAG.) ** oo

Il bambino e il poliziotto IT. 1989 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, FEDERICO RIZZO, BARBARA CUPISTI • Commissario è costretto a occuparsi di un bimbo di 6 anni, dopo averne arrestata la madre ex tossicodipendente. Film al giulebbe per famiglie, raccontino anemico e dilatato con gag divertenti alternate a fiacche sequenze d'azione. Invece di affondare i denti nella realtà, la sfiora. Comm. 105' T *½ ooo

Il bambino perduto (*Little Boy Lost*) USA 1953 di GEORGE SEATON con BING CROSBY, CHRISTIAN FOURCADE, CLAUDE DAUPHIN • Finita la 2ª guerra mondiale un americano torna a Parigi. Sa che la moglie è morta ma non sa a chi è stato affidato suo figlio. Ricerca straziante. Drammone che poteva diventare pesante e melenso. Ma Seaton usa gli ingredienti con mano leggera e sapiente. BN Dramm. 95' T **½ oo

Bambola (*Bambola*) SP.-IT.-FR. 1996 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con VALERIA MARINI, STEFANO DIONISI, JORGE PERUGORRÍA, MANUEL BANDERA, ANITA EKBERG Dramm. 96' S * ooo

La bambola assassina (*Child's Play®*) USA 1988 di TOM HOLLAND con CATHERINE HICKS, CHRIS SARANDON, ALEX VINCENT, BRAD DOURIF, DINAH MANOFF, TOMMY SWERDLOW, JACK COLVIN Horr. 87' G ** oo

La bambola assassina 2 (*Child's Play 2*) USA 1990 di JOHN LAFIA con ALEX VINCENT, JENNY AGUTTER, GERRIT GRAHAM, CHRISTINE ELISE, GRACE ZABRISKIE Horr. 84' G *½ oo

La bambola assassina 3 (*Child's Play 3*) USA 1991 di JACK BENDER con JUSTIN WHALIN, PERREY REEVES, JEREMY SILVERS, PETER HASKELL, DAKIN MATTHEWS, ANDREW ROBINSON Horr. 90' S * oo

Bambola cinese (*China Doll*) USA 1958 di FRANK BORZAGE con VICTOR MATURE, LI HUA LI, BOB MATHIAS, WARD BOND, STUART WHITMAN, JOHNNY DESMOND, ELAINE DEVRY, ANN MCCREA, DANNY CHANG, DENVER PYLE • Tetro misantropo disgustato dalla guerra, il capitano Brandon, incaricato dei collegamenti aerei nel 1943 tra l'India e la Cina, è costretto a tenersi in casa, come domestica, la giovane cinese Shu-Jen che a poco a poco con le sue cure fa breccia nella sua scontrosa solitudine. Nella primavera del 1944 Shu-Jen muore durante un bombardamento giapponese. Brandon trova tra le macerie la figlia neonata e poi va a morire. Tredici anni dopo la ragazza sbarca negli USA. Scritto da Kitty Buhler e tratto dalla novella (1955) *Time Is a Memory* di James Benson Nablo e T.F. Kelly, il 98° e penultimo film di F. Borzage, coprodotto dalla Batjac di John Wayne, ha molti difetti (compresa la presenza di V. Mature, inadatto al ruolo), ma, proprio perché anacronistico e ricco di autocitazioni (da *Settimo cielo*, in particolare), risulta interessante come ricapitolazione di una lunga carriera e di una poetica. Fotografia: W.H. Clothier. BN Dramm. 99' T **½ oo

La bambola del diavolo (*The Devil-Doll*) USA 1936 di

Tod Browning con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Frank Lawton • Dopo 17 anni sull'Isola del Diavolo (Guyana Francese), vittima di un complotto, il banchiere Paul Lavond evade con un altro detenuto che, prima di morire, gli rivela il segreto per miniaturizzare esseri viventi. Tornato a Parigi, travestito da vecchia signora (un grande Barrymore), apre un negozio di giocattoli e si serve delle sue miniature viventi in vendita per vendicarsi. Penultimo e geniale film di Browning che l'ha scritto con 3 altri sceneggiatori (tra cui Erich von Stroheim) dal romanzo *Burn Witch Burn* di A.A. Merritt. Dopo *Freaks* (1932), anch'esso prodotto dalla M-G-M, fu ammirato soprattutto per il sagace uso dei trucchi ottici, la suggestiva atmosfera (fotografia: Leonard Smith), il gusto del grottesco e della suspense. Ridistribuito in Francia nel 2009, risulta uno dei più originali film hollywoodiani di vendetta anche per la complessa e inquietante partitura narrativa, non priva di ambiguità erotica come mostrano i rapporti del protagonista (sempre travestito) con la figlia che lo riteneva corresponsabile del suicidio di sua madre. BN Grott. 79′ T ✱✱✱½ ○○○

La bambola di carne (*Die Puppe*) Germ. 1919 di Ernst Lubitsch con Ossi Oswalda, Hermann Thimig, Victor Janson, Max Kronert, Marga Köhler, Jacob Tiedke, Gerhard Ritterband, Josefine Dora, Ernst Lubitsch • Atterrito da un'orda di nubili vogliose, Lancelot, inibito baronetto, è costretto al matrimonio da uno zio malatissimo. Accetta di portare all'altare una bambola meccanica, l'esatto "doppio" di Ossi, figlia di Hilarius, artefice di automi e robot. La vera Ossi prende il suo posto, innescando buffi equivoci a catena. Quella del 27enne E. Lubitsch è una fiaba di tono scanzonato, di allegra bizzarria e di simulato candore, ricca di invenzioni al limite del surreale e di sottintesi psicanalitici, non priva di una divertente vena anticlericale. Racconta la storia di una iniziazione maschile, incubi compresi. Come dice Michael Henry in un saggio del 1971, i punti in comune col contemporaneo *Das Kabinett des Dr. Caligari* sono numerosi. Ispirata a un'operetta di A.E. Wilner, basata su racconti di E.T.A. Hoffman, è una burla con cui il regista fa emergere la componente ludica dell'espressionismo. Muto. Altro titolo italiano: *La poupée*. BN Fant. 60′ T ✱✱✱ ○○○

La bambola di cera (*The Psychopath*) GB 1966 di Freddie Francis con Patrick Wymark, Margaret Johnston, Alexander Knox • Misteriosi omicidi a Londra: accanto a ogni cadavere un bambolotto. L'ispettore Holloway collega i delitti. Scritto da Robert Bloch (*Psycho*) e diretto da uno specialista del fantastico, è un thriller violento che nell'ultima parte stinge nell'horror. Solido come una stoffa inglese. Thrill. 83′ S ✱✱ ○○

La bambola di pezza (*Picture Mommy Dead*) USA 1966 di Bert I. Gordon con Don Ameche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor, Signe Hasso, Susan Gordon • La piccola Susan torna a casa dopo un periodo in una clinica psichiatrica per lo choc della morte della madre. Accanto al papà c'è una nuova moglie, ma la piccola è posseduta dallo spirito della defunta. Thriller di maniera che parte in chiave di dramma psicologico e poi si impenna in soluzioni da thriller orrorifico. Susan è un'antenata della Carrie di Stephen King. Thrill. 88′ S ✱✱ ○○

Le bambole It.-Fr. 1965 di Dino Risi, Franco Rossi, Luigi Comencini, Mauro Bolognini con Nino Manfredi, Virna Lisi, Elke Sommer, Maurizio Arena, Monica Vitti, Orazio Orlando, Gina Lollobrigida, Jean Sorel, Akim Tamiroff • 4 storielle: "La telefonata" (Lisi, Manfredi), "Il trattamento di eugenetica" (Sommer, Arena), "La minestra" (Vitti, Orlando), "Monsignor Cupido" (Lollobrigida, Tamiroff, Sorel). Uno dei tanti film a sketch degli anni '60. Punta, come suggerisce il titolo, sulle star femminili più che sui comici. Fu denunciato per oscenità a causa del 1° episodio (e al processo solo Manfredi fu assolto), diretto da Risi e scritto da Rodolfo Sonego. BN Ep. 110′ G ✱✱ ○○○

Bambole russe (*Les poupées russes*) Fr. 2005 di Cédric Klapisch con Romain Duris, Audrey Tautou, Cécile De France, Kelly Reilly, Kevin Bishop Comm. 123′ T ✱½ ○○

La bambolona It. 1969 di Franco Giraldi con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, Lilla Brignone, Margherita Guzzinati • La vita di un avvocato romano scapolo è sconvolta dall'improvvisa passione per una formosa popolana che sotto un'apparente apatia nasconde le unghie di una rapacità programmata. Da un romanzo di Alba De Cèspedes il sottile Giraldi ha cavato una commedia di costume che, tra le righe di un intrigo beffardo, cela un'amarezza autentica. La Rei tiene testa a Tognazzi. Comm. 107′ S ✱✱✱ ○○○

Bamboozled (*Bamboozled*) USA 2000 di Spike Lee con Damon Wayans, Savion Glover, Jada Pinkett-Smith, Tommy Davidson, Michael Rapaport, Thomas Jefferson Byrd, Paul Mooney • Per farsi licenziare con una pingue liquidazione, uno sceneggiatore/produttore afroamericano realizza un programma di varietà TV che è un concentrato dei peggiori stereotipi del razzismo paternalista in auge negli Stati Uniti quando non ancora non vigeva la prassi del "politicamente corretto". La trasmissione, però, ha un grande successo, specialmente tra i neri. S. Lee continua imperterrito a fare il suo cinema politicamente impegnato sul fronte dei rapporti interrazziali, "ma stavolta si è fatto prendere la mano, soffocando quanto c'era di buono nella sua idea con un furore senza confini" (F. Liberti). Notevoli, comunque, le esibizioni di S. Glover e T. Davidson. Girato in digitale. *Bamboozled* significa turlupinati. Sat. 135′ (120′) G ✱✱½ ○○

Banana Joe It.-RFT 1982 di Steno con Bud Spencer, Marina Langner, Giorgio Bracardi, Enzo Garinei • In una non precisata repubblica sudamericana, un commerciante di banane svolge il suo lavoro e aiuta gli indigeni del villaggio. Guai in vista. Una brezza leggera e cauta di allegro anarchismo soffia attraverso questa favola comico-avventurosa per bambini tagliata su misura per B. Spencer, il "grosso" più simpatico del nostro cinema. Comico 92′ (RAG) ✱✱ ○○○

Banana Split (*The Gang's All Here*) USA 1943 di Busby Berkeley con Alice Faye, Carmen Miranda, James Ellison, Phil Baker, Benny Goodman, Eugene Pallette, Edward Everett Horton • Un baldo sergente è messo in mezzo tra una cantante di night-club e una fidanzata della ricca società di Park Avenue. Un trionfo del Kitsch, forse il film più spinto e delirante, in termini coreografici, di B. Berkeley. Il numero di C. Miranda in "The Lady in the Tutti Frutti Hat" è un *cult*. C'è persino B. Goodman che canta. Mus. 103′ T ✱✱✱ ○○○

Il banchetto di nozze (*Xiyan-Hsi-Yen - The Wedding Banquet*) Taiw.-USA 1993 di Ang Lee con Winston Chao, May Chin, Mitchell Lichtenstein, Sihung Lung, Ah-Leh Gua • Giovane cinese omosessuale che ha fatto carriera a New York finge di sposare una compatriota pittrice che ha bisogno di rinnovare il permesso di soggiorno per mettere il cuore in pace ai genitori. 2° film di A. Lee, è una commedia degli equivoci che concilia la gravità dei temi con la leggerezza del tocco, l'umorismo, il distacco ironico, l'affetto per i personaggi, la voglia di divertire e il rifiuto degli espedienti facili. Orso d'oro a Berlino 1993. Comm. 111′ T ✱✱✱ ○○○

Il banchetto di Platone It.-Fr. 1989 di Marco Ferreri con Philippe Léotard, Irene Papas, Farid Chopel, Jean-Pierre Kalfon, Jean Benguigui • Da *Il simposio* di Platone. Realizzato per la TV francese. Con gli sceneggiatori Monique Canto e Radu Mihaileanu, Ferreri traspone uno dei dialoghi platonici abbassandone il tono con spunti prosaici e ribaltandone il senso: l'amore, esaltato da Socrate come "possesso perpetuo del bene", passa per il corpo, non più per l'anima e diventa istinto naturale per la procreazione in cui la donna è egemone. Dramm. 76′ T ✱✱½ ○○

La banchiera (*La banquière*) Fr. 1980 di Francis Girod con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant, Jean-Claude Brialy, Claude Brasseur • Storia (vera) di Marthe Hanau (1886-1935), campionessa del piccolo risparmio che, a suon di compravendita di titoli in borsa, occupò le cronache francesi nel decennio 1925-1935. Romanzone rétro a grande spettacolo, condito con salsa piccante a base di sesso, amori saffici, esotismo, lusso scenografico, sfarzo di costumi. Alle prese con un falso grande personaggio, la Schneider supera la prova con la forza di un talento e di una bellezza che non avevano rivali. Dramm. 130′ S ✱✱ ○○○

Il banchiere (*The Banker*) USA 1989 di William Webb con Robert Forster, Duncan Regehr, Shanna Reed, Richard Roundtree Thrill. 95′ S ✱ ○○

I banchieri di Dio - Il caso Calvi It. 2002 di Giuseppe Ferrara con Omero Antonutti, Giancarlo Giannini, Rutger Hauer, Alessandro Gassman, Pamela Villoresi, Vincenzo Peluso, Alessandra Bellini, Pier Paolo Capponi, Camillo Milli • Gli ultimi mesi di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano: dall'inizio del 1981, quando scoppia lo scandalo della loggia segreta massonica P2 guidata da Licio Gelli, al 17-6-1982, quando viene trovato impiccato sotto il ponte dei "Frati Neri" a Londra. È il miglior film di Ferrara. Pur riconoscendogli a denti stretti il merito e il coraggio di aver cercato di colmare un buco nero nella recente storia italiana, la maggioranza dei critici si sono scoperti improvvisamente puri cultori della forma, denunciandone limiti e difetti. Hanno taciuto, invece, sulle qualità che non si riducono all'ottima performance di Antonutti: capacità di sintesi di una materia complessa e intricata (sceneggiatura del regista e di Armenia Balducci), ritmo narrativo incalzante, in bilico sull'enfasi frenetica; sagacia nel suggerire la sfida di Calvi impigliato nella rete dei poteri forti, legali e illeciti; coinvolgente descrizione dei suoi rapporti familiari, specialmente con la moglie (l'intensa Villoresi). Nell'aprile 2002 fu messo sotto sequestro su denuncia di Flavio Carboni (Giannini nel film) che ha dovuto versare una cauzione di un milione e mezzo di euro. Dissequestrato 2 mesi dopo. Dramm. 125′ T ✱✱✱ ○○

Banco Live 1981 It. 1980-2007 di Luigi Faccini • Dopo aver scelto per *Garofano rosso* (1976), ma anche per *Nella città perduta di Sarzana*, le musiche del Banco di Mutuo Soccorso, Faccini, con la produzione di Marina Piperno, progetta di registrare dal vivo un concerto del Banco: a Viterbo nel 1980 con le luci del canadese Charles Rose e il contributo coreografico dei mimi (anche sui trampoli) di Assemblea Teatro. Il film-concerto – in DVD – fu proiettato in anteprima a La Spezia nel 2005, con una durata di 69 minuti ridotti poi a 45 nella prima edizione messa in vendita, e venduta, in 8000 copie. Secondo Faccini il taglio di 24 minuti mette in risalto la velocità e il virtuosismo del Banco, il suo spessore progettuale, la vitalità, il rigore, l'allegria. È il documento di una gloriosa stagione musicale. Ha, come extra, *La verità darwiniana del rock*, conversazione di Faccini con Vittorio Nocenzi, tastierista e leader del gruppo. Mus. 45′ T ✱✱✱½ ○○○

Banco Paz (*Scorched*) USA 2003 di Gavin Grazer con Woody Harrelson, David Krumholtz, Alicia Silverstone, Rachel Leigh Cook, John Cleese, Paulo Costanzo, Joshua Leonard Comm. 90′ T ✱✱ ○○

La banda (*Bikur ha-tizmoret*) Isr.-Fr. 2007 di Eran Kolirin con Sasson Gabai, Ronit Elkabetz, Saleh Bakri, Khalifa Natour, Imad Jabarin, Tarak Kopty, Hisham Khoury • A Cannes 2007 il 1° film per il cinema di Kolirin vinse 3 premi: Fipresci, della Jeunesse e quello del *coup de coeur*. È già insolito che a un festival importante una commedia vinca premi. Diventa un caso raro se, pur facendo molto ridere, dà un colpo al cuore, cioè commuove. Rarissimo che sia anche coraggiosa. Non è un atto di coraggio che un regista israeliano affronti un argomento tragico come i rapporti tra ebrei e arabi, virandolo al comico? È un film dove "non succede niente", basato su una situazione più che su un intreccio: una piccola banda della polizia egiziana, invitata a esibirsi per l'inaugurazione di un centro commerciale arabo, per una serie di equivoci e inciampi burocratici si trova sperduta in una desolata località, accolta da qualche abitante con divertita ospitalità. Con un occhio a Tati e uno a Kaurismäki, quella di Kolirin è una comicità lenta di osservazione. Non prescinde mai dalla verosimiglianza, ma con un'infallibile scelta dei tempi sfrutta i passaggi dal serioso all'incongruo, dal normale al surreale, dal grottesco al rimpianto. È condita con due ingredienti complementari: la malinconia e la musica, quella araba ma anche il jazz di Chet Baker. È una storia che ha più anime, appoggiata a un'ottima direzione degli attori. Dialoghi in egiziano sottotitolati e in ebraico doppiati. Comm. 87′ T ✱✱✱½ ○○○

La banda Baader Meinhof (*Der Baader Meinhof Komplex*) Germ. 2008 di Uli (Ulrich) Edel con Martina Gedeck, Moritz Bleibtreu, Johanna Wokalek, Nadja Uhl, Jan Josef Liefers, Stipe Erceg, Bruno Ganz • 11 anni (1967-77) nella storia della Germania Ovest vista dalla RAF: figli estremisti della generazione che fu nazista, guidati da Andreas Baader, Gudrun Esslin e dalla giornalista Ulrike Meinhof, combattono con azioni di guerriglia urbana contro l'imperialismo USA, impegnato in Vietnam, e le istituzioni tedesche (infiltrate di ex nazisti) che lo sostengono. Arrestati nel '72, in carcere fanno sciopero della fame. Fuori, anche all'estero, con l'aiuto di combattenti palestinesi, la lotta continua con seguaci di seconda e terza generazione. Nel maggio '76, la Meinhof malata è trovata impiccata nella sua cella di Stammheim (Stoccarda). Condannati all'ergastolo, nell'aprile '77, Baader, Esslin e Raspe sono trovati morti nello stesso carcere. Versione ufficiale: suicidio, tesi rivendicata da una componente della RAF. Il vero autore del costoso film è Bernd Eichinger che l'ha prodotto e scritto sulla base di un libro (1985, riedito nel '97) di Stefan Aust, già sceneggiatore di *Stammheim - Il caso Baader-Meinhof* (1986) di Reinhard Hauff, Orso d'oro a Berlino. Edel l'ha diretto con perizia, specialmente nelle scene di massa e nella direzione degli attori, tra cui spiccano l'intensa Gedeck e la Wokalek, che rende bene l'isterico assolutismo della Esslin. A condensare un decennio in 155 minuti sono riusciti con una drammaturgia frammentata e torrentizia che vorrebbe impedire allo spettatore di identificarsi, lasciandolo libero di trarre le sue conclusioni. Stor. 155′ T ✱✱✱ ○○○

La banda Bonnot (*La bande à Bonnot*) Fr.-It. 1968 di Philippe Fourastié con Bruno Crémer, Jacques Brel, Annie Girardot, Anne Wiazemsky, Jean-Pierre Kalfon • Parigi, 1911: Jules Bonnot raccoglie un gruppo di anarchici e li guida in colpi a mano armata. Assediato dai gendarmi, muore al grido di "viva l'anarchia". Scrupoloso nella rievocazione dell'epoca, onesto nella rappresentazione dei personaggi, è un film più che decoroso con una buona compagnia d'attori tra cui spiccano Crémer e Brel. Altro titolo originale: *Les anarchistes*. Poliz. 90′ T ✱✱✱ ○○

La banda Casaroli It.-Fr. 1962 di Florestano Vancini con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy, Tomas Milian, Gabriele Tinti, Mariella Zanetti, Marcella Rovena • Nel l'indagare su 4 rapine in banca compiute alla fine degli anni '50 da un trio di giovani, un poliziotto arriva a Bologna in casa di Paolo Casaroli che lo uccide e si dà alla fuga con il complice Corrado Minguzzi, seminando morte e terrore in città. Scomposto nei suoi elementi, merita molti elogi, ma manca di una vera necessità narrativa. I 3 personaggi sono ben disegnati e interpretati (specialmente il Corrado di Brialy), ma non approfonditi nel loro retroterra e nelle ragioni della loro scelta criminosa sullo sfondo della sbandamento di una certa gioventù nell'Italia del dopoguerra. Scritto dal regista con S. Perrucchi, S. Strucchi e F. Zardi, il film fu largamente sforbiciato (e indebolito) in postproduzione. BN Dramm. 100′ T ✱✱½ ○○

La banda degli angeli (*Band of Angels*) USA 1957 di Raoul Walsh con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier • Nel 1865, alla morte del padre rovinato, la figlia di un piantatore del Kentucky scopre che sua madre era una schiava nera. Sola al mondo, è comperata da un enigmatico gentiluomo che l'ama appassionatamente tanto da farne la padrona dei suoi possedimenti. Nell'adattare il bel romanzo di Robert Penn Warren l'interesse di Walsh è rivolto più a sottolineare le lacerazioni interne dei personaggi che alla tematica positiva dell'antirazzismo. Ne esce il suo film più faulkneriano, sostenuto dalla stupenda fotografia di L. Ballard e dagli interpreti che si prestano bene all'inversione dei

ruoli dei rispettivi personaggi. Rimesso in circolazione come *La frusta e la carne*. Dramm. 127′ T ✱✱✱ ooo

La banda degli implacabili Vedi **Le catene della colpa**

La banda degli onesti It. 1956 di Camillo Mastrocinque con Totò, Peppino De Filippo, Giacomo Furia, Nando Bruno, Gabriele Tinti, Memmo Carotenuto, Mariangela Giordano • Ricevuto in dono un cliché per banconote da 10 000 lire con una risma di carta filigranata, un portinaio stampa, con la complicità di due amici, un po' di cartamoneta falsa. Scritto da Age & Scarpelli, è uno dei migliori film di Totò in coppia con P. De Filippo. Come al solito, la regia di Mastrocinque è sommaria e trafelata. Ridistribuito come *Totò falsario*. BN Comico 90′ T ✱✱½ ooo

La banda degli otto (*La banda de los ocho*) Sp. 1961 di Tullio De Micheli con Cesareo Quezadas, Pulgarcito, Luz Romero BN Avv. 85′ [RAG.] ✱✱ oo

La banda dei razziatori (*The Lawless Nineties*) USA 1936 di Joseph Kane con John Wayne, Ann Rutherford, Lane Chandler BN West. 55′ T ✱✱ oo

La banda dei tre Stati (*Highway 301*) USA 1950 di Andrew L. Stone con Steve Cochran, Virginia Grey, Gaby André, Robert Webber • Una banda fa rapine in serie. Quando la compagna di un gangster cerca di abbandonare il gruppo, il capo la ferisce. Nel tentativo di eliminarla all'ospedale, finiscono in una trappola della polizia. Scritto dal regista, è un *gangster movie* Warner originale per l'angosciosa ottica femminile con cui è raccontato e l'uso insolito degli esterni. BN Poliz. 83′ T ✱✱ oo

La banda del Gobbo It. 1977 di Umberto Lenzi con Tomas Milian, Isa Danieli, Pino Colizzi, Solvi Stubing Poliz. 98′ T ✱ oo

La banda delle frittelle di mele n° 2 (*The Apple Dumpling Gang Rides Again*) USA 1979 di Vincent McEveety con Tim Conway, Don Knotts, Tim Matheson Comm. 88′ [RAG.] ✱✱ oo

La banda del trucido It. 1977 di Stelvio Massi con Tomas Milian, Luc Merenda, Elio Zamuto • Monnezza, criminale d'onore, aiuta commissario nella caccia a un feroce rapinatore e poi si tiene il malloppo. Poliziesco comico all'italiana, con qualche trovatina e un tentativo poco riuscito di un finale da burla. Poliz. 99′ T ✱½ ooo

La banda di Eddie (*Eddie and the Cruisers*) USA 1983 di Martin Davidson con Tom Berenger, Michael Paré, Joe Pantoliano, Ellen Barkin • Rievocazione-raffronto sulla vita del complesso "Eddie and the Cruisers", una rock band che sfonda negli anni '60. Eddie Wilson, leader del gruppo, cade in una crisi artistica e scompare. Vent'anni dopo c'è chi indaga sul misterioso caso. Dramm. 92′ T ✱✱ oo

La banda di Jesse James (*The Great Northfield, Minnesota Raid*) USA 1971 di Philip Kaufman con Cliff Robertson, Robert Duvall, Elisha Cook Jr., Luke Askew • Il piano è di rapinare una banca di Northfield (Minnesota), ma sulle tracce dei banditi c'è un detective dell'agenzia Pinkerton. La rapina finisce nel sangue. Western anomalo che racconta ancora una volta le imprese della banda James (Duvall)-Younger (Robertson), ma in chiave realistica, senza eroismi romantici. Il colpo alla banca è un bel pezzo di cinema. Scritto dal regista. West. 91′ T ✱✱½ oo

La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West It.-Sp.-RFT 1972 di Sergio Corbucci con Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas, Laura Betti West. 98′ S ✱½ oo

La banda Pelletier (*Crossroads*ⓓ) USA 1942 di Jack Conway con William Powell, Hedy Lamarr, Basil Rathbone, Claire Trevor, Margaret Wycherly, Felix Bressart, Sig Ruman, Reginald Owen • Libero remake di *Un caso famoso* (1938), la cui drammaticità è stemperata in un leggero giallo psicologico per non discostarsi troppo dall'immagine divistica di W. Powell, allora caro al pubblico per la serie dell'*Uomo Ombra*. Già affetto da amnesia, il protagonista è un elegante e gioviale diplomatico francese, felicemente coniugato. È preso di mira da una banda di ricattatori che lo accusano di essere stato un imbroglioncello pregiudicato che ha assunto una nuova identità. Intervalli romantici (al servizio di H. Lamarr) in un dramma a suspense cui il bianconero di Joseph Ruttenberg dona un'atmosfera da film noir. BN Dramm. 82′ T ✱½ oo

Bande à part (*Bande à part*) Fr. 1964 di Jean-Luc Godard con Anna Karina, Claude Brasseur, Sami Frey, Louisa Colpeyn, Chantal Darget, Ernest Menzer • Amici per la pelle, Arthur Rimbaud e Franz s'innamorano di Odile la cui zia tiene in casa tutti i suoi risparmi. Decidono di impadronirsene, ma il colpo va male: la vecchia muore e Franz e Odile s'imbarcano con i soldi per l'America del Sud. Tratto da *Fool's Gold* di Dolores Hitchens, romanzo della *Série Noire*, il 7° lungometraggio di J.-L. Godard è un riuscito compendio della sua prima maniera: beffardo e malinconico, è un dramma risolto in cadenze di commedia burlesca, e un tipico esempio del disinvolto menefreghismo di moda tra i giovani francesi negli anni '60. Simpatiche canaglie, cugini suburbani del Belmondo di *À bout de souffle*, i due amiconi danzano, mimano la morte di Billy the Kid, attraversano di corsa il Louvre in poco più di 7 minuti, impacciati quando delinquono e quando cercano di nascondere i loro veri sentimenti. BN Comm. 95′ T ✱✱✱ oo

La bandera (*La bandera*) Fr. 1935 di Julien Duvivier con Jean Gabin, Annabella, Robert Le Vigan, Pierre Renoir, Margo Lion, Raymond Aimos, Gaston Modot, Viviane Romance • Dal romanzo *Bob Bataillonaire* (1920) di Pierre MacOrlan. Omicida involontario si arruola nella Legione Straniera spagnola, ma è ritrovato da uno spione, tentato dalla taglia offerta dai genitori della vittima. Pur all'insegna di un romanticismo insidiato dalle tinte forti del romanzo d'appendice e da luoghi comuni dell'esotismo colonialista, conta per l'atmosfera, il disegno dei personaggi, soprattutto per Gilieth in cui Gabin dà la 1ª immagine compiuta del suo "uomo braccato". BN Dramm. 100′ T ✱✱✱ ooo

La bandera - Marcia o muori (*March or Die*) GB 1977 di Dick Richards con Gene Hackman, Max von Sydow, Catherine Deneuve, Terence Hill, Ian Holm Avv. 104′ T ✱✱ oo

Bandidas (*Bandidas*) USA 2006 di Joachim Roenning, Espen Sandberg con Salma Hayek, Penélope Cruz, Steve Zahn, Dwight Yoakam, Sam Shepard, Denis Arndt, Humberto Elizondo • Sara (Hayek), ricca figlia di un possidente, e Maria (Cruz), figlia di un contadino, dopo uno scontro iniziale si alleano per vendicarsi di soprusi subiti e rapinano banche per aiutare i poveri abitanti di Santa Rita. Addestrate da Billy Buck, vecchio e saggio bandito ritiratosi in campagna, tra un colpo e l'altro si contendono le grazie di un giovane poliziotto. Western filo-messicano, scritto e prodotto da Luc Besson, diretto da 2 norvegesi esordienti. Pieno di riferimenti a Sergio Leone e Clint Eastwood (nella efficace ambientazione ben fotografata da Thierry Arbogast), a *Viva Maria!* e *Le pistolere*, a *Zorro* e *Butch Cassidy*. Maltrattato dalla critica, è un passatempo divertente che non vuole essere altro. West. 95′ [RAG.] ✱✱ oo

Bandido (*Bandido*) USA 1956 di Richard Fleischer con Robert Mitchum, Gilbert Roland, Zachary Scott, Ursula Thiess • In viaggio in Messico, nel 1916, avventuriero americano aiuta capo ribelle a difendersi da un suo compatriota che sta per fornire un carico di armi alle truppe regolari. Dopo un inizio confuso, l'azione diventa avvincente: una specie di caccia gatto-topo di ottimo ritmo in una macchina narrativa il cui motore non perde mai colpi. E che Mitchum! Avv. 92′ T ✱✱✱ ooo

Bandiera di combattimento (*The Eternal Sea*) USA 1955 di John H. Auer con Sterling Hayden, Alexis Smith, Dean Jagger, Virginia Grey BN Guerra 103′ T ✱½ oo

Bandiera gialla (*Panic in the Streets*) USA 1950 di Elia Kazan con Richard Widmark, Jack Palance, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes, Zero Mostel • Da una nave giunta da Orano a New Orleans sbarca un armeno, sospetto portatore di peste, e viene subito ucciso. Un medico coraggioso e la polizia cercano di bloccare una possibile epidemia. Serpeggia il panico. Un "nero" di prima classe, di taglio semidocumentaristico. Suspense, atmosfera, azione, e una suggestiva descrizione dell'ambiente portuale nello stupendo bianconero di Joe McDonald. Oscar per il soggetto a Edward e Edna Anhalt. BN Nero 93′ T ✱✱✱½ ooo

La bandiera sventola ancora (*Edge of Darkness*ⓓ) USA 1943 di Lewis Milestone con Errol Flynn, Ann Sheridan, Walter Huston, Ruth Gordon, Judith Anderson, Helmut Dantine BN Guerra 120′ T ✱✱ oo

Banditi a Milano It. 1968 di Carlo Lizzani con Gian Maria Volonté, Don Backy, Tomas Milian, Ray Lovelock, Margaret Lee, Ezio Sancrotti, Carla Gravina, Agostina Belli, Gianni Bortolotto, Turi Ferro • 5 settembre 1967, Milano. 4 rapinatori escono dal Banco di Napoli di largo Zandonai. La polizia li bracca in un lunghissimo inseguimento-sparatoria che si lascia dietro una scia di sangue innocente. *Instant movie* girato 7 mesi dopo la cronaca. Frettoloso nell'analisi sociale, sembra appurato che falsifichi i fatti e i personaggi. Nella parte di Pietro Cavallero, capo di una banda sgominata alla fine del 1967 dopo 17 rapine, Volonté ne mima con bravura la parlata torinese, l'ambiguità, il sarcasmo, l'immaginazione. Globo d'oro dell'Associazione Stampa Estera e Grolla d'oro come migliore attore. Colonna musicale di Luis Bacalov. Dramm. 102′ T ✱✱½ ooo

Banditi a Orgosolo It. 1961 di Vittorio De Seta • Un giovane pastore sardo, costretto a ospitare tre banditi, è braccato dalla polizia e non ha altra strada che quella del banditismo. Attento alla lezione di Flaherty, il siciliano De Seta, documentarista al suo 1° lungometraggio, recupera, grazie a un asciutto rigore un po' chiuso nel suo argomento, il documento di un mondo contadino povero con i suoi comportamenti e valori. Fu girato con attori non professionisti (pastori sardi). BN Dramm. 98′ T ✱✱✱ oo

I banditi del tempo (*Time Bandits*) GB 1981 di Terry Gilliam con John Cleese, Sean Connery, Ian Holm, Ralph Richardson, David Warner, Shelley Duvall, Michael Palin • Sei nani, assistiti dall'Essere Supremo (Richardson) e insidiati da Satana (Warner), scortano uno scolaretto inglese in un viaggio a ritroso nel tempo in cui incontra diversi celebri personaggi: Robin Hood (Cleese), Agamennone (Connery), Napoleone (Holm). I momenti buffi e le trovate divertenti non mancano ma, in bilico tra il fantastico e il satirico (nella linea dei Monty Python), il film non riesce a trovare il tono giusto. Fant. 110′ T ✱✱½ oo

Il bandito It. 1946 di Alberto Lattuada con Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Carla Del Poggio, Carlo Campanini • Reduce dalla prigionia in Germania, Ernesto arriva a Torino dove trova la sua casa distrutta in un bombardamento, apprende che la madre è morta e che la sorella Maria si prostituisce. Dopo la sua morte accidentale, ne uccide lo sfruttatore. Pur senza smentire la sua indole generosa, diventa un fuorilegge risoluto e violento, finché, in conflitto con l'amante prostituta, si lascia uccidere dai carabinieri. Neorealista nell'avvio, il 3° film di Lattuada – scritto con O. Biancoli, M. Caduana, E.M. Margadonna, T. Pinelli e P. Tellini – vira presto verso il *gangster movie* e il *noir* all'americana per navigare poi nelle acque burrascose del *melò* pessimista. Prodotto da Dino De Laurentiis/Lux. Fotografia: Aldo Tonti; musica: Felice Lattuada, entrambe di grande raffinatezza. Nastro d'argento per A. Nazzari. V.M. 16. BN Dramm. 83′ G ✱✱✱ ooo

Il bandito dagli occhi azzurri It. 1980 di Alfredo Giannetti con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Jole Fierro, Fabrizio Bentivoglio • Ossessionato dalla madre rigida e meschina, impiegato conduce una doppia vita, organizza una rapina e fugge ai Caraibi. Tra il film d'avventure e il gangster, parte bene, in cadenze sornione, all'inglese, poi s'ingarbuglia progressivamente. Avv. 98′ T ✱✱ oo

Il bandito della casbah (*Pépé le Moko*) Fr. 1936 di Julien Duvivier con Jean Gabin, Mireille Balin, Line Noro, Gabriel Gabrio, Lucas Gridoux, Fernand Charpin, Saturnin Fabre, Marcel Dalio • Da un romanzo di Roger d'Ashelbé: Pépé le Moko, pericoloso bandito, vive nella casbah d'Algeri, tallonato dall'ispettore Slimane. Sedotto da una bella parigina in cerca di forti emozioni, Pépé abbandona la casbah dov'è al sicuro per partire con lei, ma è denunciato e catturato. Si dà la morte nel porto d'Algeri. Un capitolo fondamentale nell'itinerario prebellico di Gabin, e, per un fortunato concorso di talenti (l'ottima sceneggiatura di H. Jeanson, le caratterizzazioni dei personaggi minori, musica, fotografia), il miglior film di Duvivier, degno di essere considerato una romantica tragedia moderna. Sequenze memorabili: l'uccisione della spia contro l'organetto meccanico; la cantante Fréhel che rivive la gloria passata al suono di un fonografo; la litania parigina di Gabin e Balin; le due discese verso il porto. Rifatto a Hollywood con *Un'americana nella Casbah* (1939) e *Casbah* (1948); messo in parodia in *Totò le Moko* (1949). BN Dramm. 93′ (100′) T ✱✱✱✱ oooo

Il bandito della Sierra Morena (*Amanecer en puerta oscura*) Sp.-It. 1957 di José María Forqué con Francisco Rabal, Luis Peña, Luisella Boni, Alberto Farnese BN West. 82′ T ✱½ oo

Il bandito dell'Epiro (*Action of the Tiger*) GB 1957 di Terence Young con Van Johnson, Martine Carol, Herbert Lom, Sean Connery Avv. 94′ T ✱½ ooo

Il bandito delle undici (*Pierrot le fou*) Fr. 1965 di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Dirk Sanders, Samuel Fuller, Graziella Galvani, Raymond Devos • Dal romanzo *Obsession* di Lionel White. Abbandonati moglie e figli e sbarazzatosi di un cadavere, Ferdinand-Pierrot fugge con Marianne, ne viene tradito, la uccide e si fa saltare in aria. La trama poliziesca non è che un pretestuoso supporto in questo film che conclude pirotecnicamente la 1ª fase dell'itinerario di Godard con un'ultima, dolorante affermazione romantica che è anche una disperata dichiarazione di disorientamento. Film d'emozioni e di sentimenti in cui, però, la provocatoria sprezzatura narrativa e il ricorso accanito alle citazioni e ai collage escludono ogni partecipazione simpatetica dello spettatore. Poema cinematografico, grido di rivolta, sostenuto dalla straordinaria fotografia di R. Coutard. Dramm. 112′ T ✱✱✱✱ oo

Il bandito e la "Madama" (*Smokey and the Bandit*) USA 1977 di Hal Needham con Burt Reynolds, Sally Field, Jerry Reed, Jackie Gleason, Mike Henry, Paul Williams • Un simpatico contrabbandiere scommette con due ricconi di riuscire a trasportare 400 casse di birra dal Texas in Georgia in 28 ore tra peripezie e disavventure con la polizia. Caso più unico che raro di uno stuntman con 20 anni di lavoro e 42 fratture che passa alla regia, è un film divertente e scatenato, americano nello spirito e nella forma, popolato da personaggi fracassoni e sconclusionati. Il successo del film diede origine a 2 seguiti, uno dei quali giunto in Italia: *Una canaglia a tutto gas* (1980). Comm. 96′ T ✱✱½ ooo

Il bandito galante (*The Great Jewel Robber*) USA 1950 di Peter Godfrey con David Brian, Marjorie Reynolds, John Archer, Warren Douglas • Ispirato alle vere imprese di Gerald Graham Dennis, ladro di gioielli in guanti gialli, e scritto con garbo da Borden Chase, è un giallo avventuroso di ritmo alacre, eleganza di passo, dialoghi briosi. Di maniera, ma senza vuoti d'aria. BN Avv. 91′ T ✱✱½ oo

Un bandito in vacanza (*A Slight Case of Murder*) USA 1938 di Lloyd Bacon con Edward G. Robinson, Jane Bryan, Allen Jenkins, Ruth Donnelly, Willard Parker • Dalla commedia (1935) di Damon Runyon e Howard Lindsay. Fatta fortuna durante il proibizionismo producendo birra, gangster vuole cambiare vita. Sua figlia si fidanza con un agente federale, ma alcuni cadaveri complicano le cose. Una divertente commedia che fa il verso a celebri noir. Dialoghi spiritosi, trovate efficaci, Robinson in forma. Rifatto con *Quattro morti irrequieti* (1952). BN Comm. 85′ T ✱✱✱ ooo

Il bandito nero (*The Ride to Hangman's Tree*) USA 1967 di Alan Rafkin con Jack Lord, James Farentino, Melodie Johnson West. 90′ T ✱✱ o

Il bandito senza nome (*Somewhere in the Night*) USA

1946 di Joseph L. Mankiewicz con John Hodiak, Nancy Guild, Richard Conte, Lloyd Nolan • Perduta la memoria per una ferita di guerra, George Taylor (Hodiak) va a Los Angeles alla ricerca del passato e di un'identità, scoprendo di essere coinvolto in un omicidio e nel furto di due milioni di dollari. 2° film di Mankiewicz, è un nero piuttosto aggrovigliato e un po' verboso, con sequenze notturne assai suggestive e un colorito contorno di personaggi minori tra cui spicca quello del tedesco Fritz Kortner. BN Nero 108' T ✱✱½ oo

Bandito sì... ma d'onore It.-Fr. 1962 di Jean Cherasse con Louis de Funès, Francis Blanche, Mario Carotenuto, Marisa Merlini Comico 81' T ✱½ ooo

Bandits (*Bandits*) USA 2001 di Barry Levinson con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett, Troy Garity, Brian F. O'Byrne, Stacey Travis • Evasi insieme dal carcere, Joe e Terry diventano rapinatori di banche con dolcezza: ne sequestrano i direttori la sera prima del colpo, cenano e pernottano in casa loro e il mattino dopo li accompagnano sul posto di lavoro. Diventano famosi, ma la situazione si complica quando a loro si unisce la vivace Kate. Scritto da Harley Peyton secondo il manuale del perfetto sceneggiatore senza mai scivolare nella denuncia critica del sistema, e diretto con disinvolta competenza, è una ben oliata macchina narrativa che contamina con calcolata leggerezza il cinema d'azione, un triangolo amoroso (con sorridente citazione di *Jules et Jim*) e la commedia. Istrionesco come non mai, B.B. Thornton ruba spesso la scena a B. Willis, ma C. Blanchett non si fa mettere sotto. Comm. 122' T ✱✱½ ooo

Bandolero (*Bandolero*) USA 1968 di Andrew V. McLaglen con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy • Scampati alla forca, due fratelli fuorilegge prendono in ostaggio bella vedova e penetrano in territorio messicano tallonati da sceriffo tenace. Con qualche indugio sulla violenza (stupro, impiccagione) e nella sua convenzionalità di fondo, è un discreto western, robusto nell'impianto, e rinfrescato da una suggestiva fotografia di W. Clothier. Potabile. West. 106' T ✱✱ ooo

Il bandolero stanco It. 1952 di Fernando Cerchio con Renato Rascel, Lauretta Masiero, Tino Buazzelli, Lia Di Leo, Mimmo Craig BN Comico 98' T ✱½ oo

Bandslam - High School Band (*Bandslam - High School Band*) USA 2009 di Todd Graff con Gaelan Connell, Vanessa Hudgens, Aly Michalka, Lisa Kudrow • Introverso e originale, Will è considerato dai coetanei uno sfigato. Cambia città con la madre e cambia anche la sua vita: apprezzato da due ragazze, riesce finalmente a esprimersi con la musica, da sempre sua segreta passione. Mette insieme una band e partecipa al Bandslam, l'annuale gara tra gruppi musicali delle principali scuole dello stato. Racconto di formazione ricco di riferimenti al rock classico, di battute e citazioni prese dal punk e più in generale dalla musica della fine degli anni '70, rivolto a un pubblico di ragazzi con gusti musicali "scelti", grazie a una solida sceneggiatura gioca sull'ironia, l'autoironia e un simpatico spirito disincantato. Bravi tutti i ragazzi, ma anche la Kudrow, mamma ideale, se la cava. Comm. 111' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino (*Bangkok Dangerous*) USA 2008 di Oxide Pang Chun, Danny Pang con Nicolas Cage, Charlie Yeung, Shahkrit Yamnarm, Panward Hemmanee • Esperto killer a pagamento, Joe arriva a Bangkok per eseguire una serie di omicidi su commissione. Allena un ladruncolo di strada e s'invaghisce di una graziosa farmacista con conseguenze pericolose per il suo mestiere e una crisi di identità. Scritto da Jason Richman e diretto dai 2 gemelli thailandesi, è il remake del loro film omonimo del 1999, trasformato in *action movie* all'americana con prestiti o citazioni di John Woo. Dettagli in bilico sulla pornografia horror. Thrill. 99' G ✱✱ oo

Bangkok, senza ritorno (*Brokedown Palace*) USA 1999 di Jonathan Kaplan con Claire Danes, Kate Beckinsale, Bill Pullman, Daniel Lapaine, Lou Diamond Phillips, Jacqueline Kim Dramm. 100' G ✱✱ oo

The Bank (*The Bank*) Austral.-It. 2001 di Robert Connolly con David Wenham, Anthony LaPaglia, Sibylla Budd, Steve Rodgers, Mandy McCelhinney Thrill. 110' T ✱✱ oo

The Bank Dick (*The Bank Dick*) USA 1940 di Eddie (Edward F.) Cline con W.C. Fields, Franklin Pangborn, Una Merkel, Shemp Howard, Jack Norton • Da lui scritto (con M.K. Reeves), è la migliore delle ultime commedie di Fields. Dopo aver impedito per caso una rapina, è assunto come detective della banca, compera azioni di una miniera senza valore, frequenta il caffè "Black Pussy", dà in sposa sua figlia a Og Oggilby, anche più schiappa di lui, interferisce catastroficamente nelle riprese di un film. Forse Fields è il meno noto in Italia dei grandi comici USA del muto perché con il sonoro si affida troppo ai giochi verbali, impossibili da tradurre. BN Comico 72' T ✱✱✱½ oo

Bankomatt (*Bankomatt*) It.-Svizz. 1988 di Villi Hermann con Bruno Ganz, Giovanni Guidelli, Omero Antonutti, Francesca Neri Dramm. 90' T ✱✱ oo

Banzai① (*Banzaï*) Fr. 1982 di Claude Zidi con Coluche, Valérie Mairesse, Didier Kaminka, Marthe Villalonga Comm. 102' T ✱½ oo

Banzai② It. 1997 di Carlo Vanzina con Paolo Villaggio, Francesco De Rosa, Francesca Romana Coluzzi, Antonio Ballerio, Meas Chiyara Tuher Comico 100' (83') T ✱ oo

Barabba It.-USA 1962 di Richard Fleischer con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Jack Palance, Arthur Kennedy, Valentina Cortese, Harry Andrews, Arnoldo Foà, Ernest Borgnine, Paola Pitagora, Alfio Caltabiano • Dal romanzo (1950) di Pär Lagerkvist: liberato da Ponzio Pilato, il ladro Barabba diventa assassino ed è condannato ai lavori forzati; liberato, si converte al cristianesimo e muore sulla croce. Prodotto da D. De Laurentiis, sceneggiato da C. Fry e D. Fabbri, è un film epico-religioso che mette l'accento soprattutto sull'azione violenta. La dimensione religiosa si manifesta non tanto nel ricorso ai simbolismi quanto in una ripetuta metafora figurativa (la luce) e nella recitazione di A. Quinn che continua in Barabba lo Zampanò felliniano di *La strada*. L'eclisse di sole, fotografata all'inizio da A. Tonti, è vera: fu filmata a Nizza il 15-2-1961. Inventiva musica di Mario Nascimbene che influenzò quella di Jesus Christ Superstar (1973). Titolo inglese: *Barabbas*. Rel. 144' T ✱✱✱ oooo

Bara con vista (*Plot with a View*) GB-USA 2002 di Nick Hurran con Brenda Blethyn, Alfred Molina, Christopher Walken, Naomi Watts • Moglie infelice del fedifrago sindaco di una cittadina inglese, ai funerali della molesta suocera Betty reincontra il timido Plotz, impresario di pompe funebri. I due inscenano una finta morte di lei per poter fuggire insieme, ma scattano complicazioni. Scritta da Frederick Ponzlov, impregnata di umorismo nero e di legittima misantropia, è una commedia romantica che ha il suo atout vincente nei due protagonisti. Si esibiscono con eleganza in deliziosi numeri da musical. Stona, invece, il cotonato C. Walken, oppresso da un trucco troppo caricaturale. Comm. 92' T ✱✱½ oo

Baran (*Baran*) Iran 2001 di Majid Majidi con Hossein Abedini, Zahra Bahrami, Mohammed Amir Naji • Il manovale iraniano Lateef scopre che un suo compagno afghano, e clandestino, da lui maltrattato, è una ragazza, per giunta graziosa, costretta a travestirsi per trovare lavoro. Più che la storia contano la descrizione dell'ambiente e il tema centrale su cui si chiude il racconto: "vedere l'altro, riconoscerlo" (C. Chatrian). Con qualche sospetto di poeticismo di maniera, è un film lindo e aggraziato. Sent. 94' T ✱✱½ o

Baraonda (*En sjöman i frack*) Sve. 1942 di Ragnar Arvedson con Karin Norgreen, Adolf Jard, Marianne Aminoff BN Comm. 89' T ✱½ oo

La baraonda - Passioni popolari It. 1980 di Florestano Vancini con Giuliano Gemma, Edy Angelillo, Wanda Aschei Bacciella, Gianfranco Mauri, Narcisa Bonatti, Enrico Grazioli, Bruno Vicino Comm. 107' T ✱✱ oo

Una bara per lo sceriffo It.-Sp. 1966 di Mario Caiano con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo, Arthur Kent West. 95' T ✱ oo

Barbablù① It. 1941 di Carlo Ludovico Bragaglia con Lilia Silvi, Nino Besozzi, Nelly Corradi, Umberto Melnati, Enzo Biliotti BN Comm. 75' T ✱½ oo

Barbablù② (*Barbe-Bleue*) Fr.-RFT 1951 di Christian-Jaque con Cécile Aubry, Pierre Brasseur, Jacques Sernas, Jean Debucourt, Robert Arnoux Comm. 99' (85') T ✱½ oo

Barbablù③ (*Bluebeard*②) Fr.-It.-RFT 1972 di Edward Dmytryk, Luciano Sacripanti con Richard Burton, Raquel Welch, Joey Heatherton, Virna Lisi, Nathalie Delon, Marilù Tolo, Karin Schubert, Agostina Belli, Mathieu Carrière, Sybil Danning Comm. 124' S ✱ oo

Barbablù Barbablù It. 1987 di Fabio Carpi con John Gielgud, Susannah York, Margarita Lozano, Hector Alterio, Niels Arestrup, Leopoldo Mastelloni, José Quaglio, Silvia Mocci • Un grande vecchio della psicoanalisi, sentendosi vicino alla fine, convoca in una grande villa sul lago di Como una troupe televisiva, i suoi familiari e il più devoto dei suoi allievi, ma il suo cuore resiste. Film che aveva tutto per essere un'opera importante (conflitti familiari ed esistenziali, caduta delle maschere, confronto tra generazioni), compreso un cast internazionale di prestigio e i requisiti tecnici, ma – nonostante i momenti di dolente intensità – lo è soltanto in parte. Ispirato alla lontana alla figura di Cesare Musatti. Dramm. 122' T ✱✱✱ o

Barbagia (La società del malessere) It. 1969 di Carlo Lizzani con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Clelia Matania, Rosalba Neri • Graziano Cassitta (Hill), pastore sardo, si fa assassino per vendetta, evade e si dà alla macchia dedicandosi ai sequestri. Sulla falsariga della carriera criminale di Graziano Mesina e ispirato ideologicamente al libro-saggio *La società del malessere* (1968) di Giuseppe Fiori che analizza le origini sociali e storiche del banditismo in Barbagia e le radici della cultura pastorale, ha un impegno civile cui non sempre corrisponde la forza del buon cinema, specialmente nella scelta e nella direzione degli attori: "un pamphlet avvincente e utile: un saggio di buon giornalismo ricostruito" (T. Kezich). Dramm. 101' T ✱✱✱ oo

Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo (*Yellowbeard*) USA 1983 di Mel Damski con Graham Chapman, Peter Boyle, Marty Feldman, Eric Idle, James Mason, John Cleese, Susannah York Comm. avv. 101' T ✱ oo

Barbara, il mostro di Londra (*Dr. Jekyll and Sister Hyde*) GB 1971 di Roy Ward Baker con Ralph Bates, Martine Beswick, Gerald Sim, Lewis Fiander, Dorothy Alison • La duplice variante al celebre romanzo (1886) di R.L. Stevenson è un'ingegnosa invenzione dello sceneggiatore Brian Clemens: si lega il personaggio del dr. Jekyll a quello di Jack lo Squartatore, e la mutazione è al femminile, nella forma di una sua presunta sorella che nelle nebbie di Londra uccide una prostituta dietro l'altra per permettere a Jekyll di continuare a produrre il suo siero di ormoni femminili. Il risultato è "un piccolo classico dell'horror paradossale" (R. Venturelli). Col ritmo di un vorticoso balletto, tutto è eccessivo, ai limiti del Kitsch anche perché Baker inietta fisicità in quel che negli horror di Fisher è tenuto a livello filosofico e morale. Accusato a torto di misoginia. Titolo italiano stupidamente autopunitivo. Horr. 97' (94') G ✱✱✱ ooo

Barbarella (*Barbarella*) Fr.-It. 1967 di Roger Vadim con Jane Fonda, John Phillip Law, Ugo Tognazzi, Anita Pallenberg, David Hemmings, Marcel Marceau, Romolo Valli • Una delle fantastiche avventure della bionda eroina dei fumetti: il suo viaggio nel pianeta Sogo alla ricerca di uno scienziato scomparso. Dai fumetti di Jean-Claude Forest che ha curato (discretamente) la sceneggiatura e (bene) la scenografia. Nonostante la futilità di fondo di questa favoletta a base di sesso un po' sadico e di avventure spaziali, è un film gustoso, colorito, non privo di fantasia e humour. C'è anche il grande mimo Marcel Marceau. E i vestiti di Paco Rabanne. Titoli di testa da non perdere. Avv. 97' T ✱✱ ooo

The Barbarians & Co. It. 1986 di Ruggero Deodato con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Eva La Rue, Sheeba Alahani, Michael Berryman Avv. fant. 87' T ✱½ oo

Il barbaro e la geisha (*The Barbarian and the Geisha*) USA 1958 di John Huston con John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe, Sô Yamamura, Norman Thompson • 1856: Townsend Harris è il primo diplomatico USA mandato in Giappone. Accolto con ostilità, conquista la riconoscenza degli abitanti durante un'epidemia di colera. Intanto la geisha Okichi, messa al suo servizio a far la spia, s'innamora. Scritto da Charles Grayson, da un romanzo di Ellis St. Joseph, è il 2° e il peggiore dei 3 film diretti da Huston per la Fox nel triennio 1956-58. "Prima di diventare un brutto film, era un bel film" (J. Huston). Lo divenne per colpa di J. Wayne che impose al montaggio le sue esigenze divistiche, trascurate durante le riprese dal regista, tra attriti e bisticci. Dramm. 105' T ✱✱ oo

Barbarossa① (*Akahige*) Giap. 1965 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Yuzo Kayama, Chishu Ryu, Kinuyo Tanaka, Yoko Naito, Ken Misuda • Dal romanzo di Shugoro Yamamoto. Giovane medico fa il suo tirocinio in un lazzaretto per poveri e incurabili sotto la guida del dottor Akahige, impara a conoscere da vicino il dolore, ne diventa l'erede spirituale. Con *Donzoko* (*I bassifondi*, 1957) e *Dodes'ka-den* (1970) forma una sorta di trilogia sociale della miseria nell'itinerario di Kurosawa. Sul tema tradizionale del rapporto tra maestro e allievo, è la storia di una presa di coscienza, un romanzo di educazione. Di grande bellezza plastica nell'uso del grande schermo (Tohoscope), sostenuto da una solenne colonna musicale (Haydn, la *Nona* di Beethoven) e da una varietà di registri narrativi (tenerezza, crudeltà, due gustosi intermezzi comici), affollato di personaggi, risulta un po' programmatico e didattico nel suo assillo di essere un capolavoro umanistico. È il 17° e ultimo film della coppia Kurosawa-Mifune: il regista rimproverò all'attore di aver puntato troppo sul monumentale nell'interpretazione del suo santo laico. BN Dramm. 185' T ✱✱✱ oooo

Barbarossa② It. 2009 di Renzo Martinelli con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak, Hristo Shopov, F. Murray Abraham, Antonio Cupo, Elena Bouryka • È un brutto film come quasi tutti quelli del produttore/regista milanese, ma meno sconcio di quel che hanno scritto. È fantastorico più che storico ma anche meno *trash*, reazionario e razzista di *Il mercante di pietre*. Si può perdonarlo perché nel XII sec. grande è la confusione tra storia e leggenda: c'è chi dubita persino dell'esistenza storica di Alberto da Giussano, tanto caro ai leghisti di Bossi. Non mancano le date: 1162, assedio di Milano dalle 100 torri (?); 1174, assedio di Alessandria; 1176, sconfitta a Legnano dell'imperatore tedesco Federico I Hohenstaufen detto il Barbarossa (un misurato e razionale Hauer) che, almeno nella 1ª parte, è trattato con rispetto. L'immancabile "cattivo" è il turpe siniscalco traditore Barozzi (un ghignante Abraham) che finalmente muore per mano del fatidico Alberto con la mutria sempre scarruffata di Degan. Si va meglio nel reparto femminile, specialmente per merito della brava Smutniak. Martinelli se la cava bene con i quadrupedi equini. Aiutato dalla fotografia (Fabio Cianchetti) e da un frenetico montaggio pubblicitario, cavalli e cavalcate al trotto e al galoppo si sprecano. I momenti tremendi abbondano, soprattutto nei dialoghi dove il comico involontario trionfa per la gioia dei pochi spettatori non leghisti. Scritto dal regista con Anna Samueli e Giorgio Schotter e costato 20 (?) milioni di euro, generosamente propinati da Rai Fiction e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, distribuito in 67 sale, avrà forse più pubblico sui teleschermi con una durata di 3 ore circa. Stor. 139' T ✱✱ oo

Il barbiere di Rio It. 1996 di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono, Zuleika Dos Santos, Rocco Papaleo, Margaret Mazzantini, Nini Salerno, Antonio Petrocelli Comm. 111' T ✱ ooo

Il barbiere di Siberia (*Sibirskij tsiryulnik*) Russ.-Fr.-Cecosl.-It. 1999 di Nikita Michalkov con Julia Ormond, Richard Harris, Oleg Menshikov, Alexej Petrenko, Nikita Michalkov • Intrighi, imbrogli e peripezie sentimentali di Jane (Ormond), avventuriera yankee nella Russia del 1885 mentre era sul trono lo zar Alessandro III Romanov. Di lei s'innamora follemente il cadetto Andrej Tolstoi (Menshikov) e per lei finisce in galera in Siberia. Il titolo è il nome di un colossale marchingegno a vapore che sega alberi, progettato da Douglas McCraken (Harris). Se non fosse per gli ultimi 20 minuti siberiani, sarebbe un film indecente, impregnato di retorica nazionalistica. "Dalla Russia senza pudore" (L. Paini). E con molto folclore. Michalkov entra in scena a cavallo nella divisa di Alessandro III. Scritto dal regista con Rustan Ibraginbekov e l'americano Rospo Pallenberg. Fotografia di Pavel Lebeshev. Dramm. 177' T ** ooo

Il barbiere di Siviglia It. 1946 di Mario Costa con Tito Gobbi, Ferruccio Tagliavini, Nelly Corradi, Vito De Taranto • Dall'opera buffa (1816) in due atti di G. Rossini, su libretto di C. Sterbini tratto dalla commedia (1775) di Beaumarchais: gli intrighi del barbiere Figaro (Gobbi) che vuol far sposare Rosina (Corradi), figlia del vecchio e geloso don Bartolo (De Taranto) col conte Almaviva (Tagliavini). Prodotto dalla Tespi Film dei fratelli Trombetti, girato in 3 settimane in un vecchio capannone alla Farnesina nel novembre 1945, uscito a Roma nel febbraio 1946, fu il 1° film-opera dopo la Liberazione, "il prodotto della disperazione del dopoguerra" (M. Costa). Uno dei più alti incassi italiani della stagione 1945-46 e venduto in mezzo mondo. Fotografia: Massimo Terzano. Dalla commedia di Beaumarchais furono tratti un film francese di Jean Kemm e Hubert Bourion nel 1933 e nel 1938 uno spagnolo di Benito Perojo. BN Mus. 85' T **½ oooo

I barbieri di Sicilia It. 1967 di Marcello Ciorciolini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Daniela Giordano • 1943: in paesino siciliano i tedeschi piazzano uno degli ultimi baluardi di difesa. Parrucchiere per uomo e parrucchiere per signora si trovano coinvolti nel piano di difesa. Interessante testimonianza sul costume italiano degli anni '60. Avanzando il film cresce e mette allegria Comico 94' T ** ooo

La barca è piena (*Das Boot ist voll*) Svizz. 1981 di Markus Imhoof con Tina Engel, Curt Bois, Hans Diehl, Marin Waltz • Cinque ebrei e un disertore tedesco si rifugiano nell'estate del '42 in Svizzera, ma i criteri razziali non bastano, secondo la legge di allora, a garantire lo statuto di rifugiati politici. Imhoof dice molte cose, sgradevoli o commoventi, e le dice con scabro vigore, con un ritmo che non lascia respiro, ma che dà il giusto spazio all'analisi del comportamento e delle psicologie. Molti premi, tra cui un Orso d'oro a Berlino 1981. Dramm. 103' T ***½ oo

Barcarola (*Barcarole*) Germ. 1935 di Gerhard Lamprecht con Lida Baarova, Gustav Fröhlich, Willy Birgel, Elsa Wagner, Will Dohn, Hubert von Meyerinck • Venezia, 1912. Un conte veneziano scommette con gli amici del circolo di far sua in una notte la bella e infelice Giacinta, moglie di un consocio messicano che ascolta per caso e si accolla la scommessa, sfidando il nobile a duello: chi vincerà avrà diritto a sparare per primo. Durante la notte il conte e Giacinta hanno un congresso carnale che si trasforma in amore. Perciò, da gentiluomo, si presenta al duello dichiarando di aver perso la scommessa. Il marito geloso spara per primo. Scritto da Gerhard Menzel, è un triste *mélo* strappacuore, datato e sdato come tanti, ma con due punti all'attivo: l'atmosfera pregna di vecchi e umidi fantasmi lagunari in contrasto con la festosità popolare e l'intensa presenza della cecoslovacca Baarova. Il titolo allude a una nota barcarola di J. Offenbach (*I racconti di Hoffmann*). BN Dramm. 87' T **½ ooo

La barca sull'erba (*Le bateau sur l'herbe*) Fr. 1970 di Gérard Brach con Jean-Pierre Cassel, John Mac Enery, Claude Jade • Aiutato dall'amico David, Olivier cerca di rimettere in sesto un veliero che giace inutilizzato in giardino, per raggiungere l'isola di Pasqua e fuggire da una vita che l'opprime. Sceneggiatore di Polanski, Brach ha girato nel '70 questo strano film ora poetico, ora poetizzante. Non ebbe successo. Dramm. 91' T **½ o

Barcelona (*Barcelona*) USA 1994 di Whit Stillman con Taylor Nichols, Chris Eigeman, Tushka Bergen, Mira Sorvino, Pep Munne • Nella metropoli catalana del 1984 la vita di un americano tranquillo è turbata dall'arrivo di un cugino, ufficiale della Sesta Flotta dislocata nel Mediterraneo, che gli si installa in casa. I due esponenti, commerciale e militare, dell'imperialismo americano vengono in contatto e in attrito con la Barcellona postfranchista della *movida*: rivoluzione sessuale, droga, discoteche, antiamericanismo diffuso. Il confronto tra i due mondi è raccontato con sguardo smagato e brio ironico. Comm. 100' T *** oo

Il bar del telefono (*Le bar du téléphone*) Fr. 1980 di Claude Barrois con Daniel Duval, François Périer, Raymond Pellegrin Poliz. 90' T ** oo

Bardelys il Magnifico (*Bardelys The Magnificent*) USA 1927 di King Vidor con John Gilbert, Eleanor Boardman, Roy D'Arcy, Lionel Belmore, Emily Fitzroy, Arthur Lubin • Francia del '600. Amico personale di re Luigi XII (Lubin) e odiato dal cardinale Richelieu, suo primo ministro, il conte di Bardelys (Gilbert) corre molti rischi per sposare Roxalanne (Boardman). Da un romanzo di Rafael Sabatini, sceneggiato da Dorothy Farnum, K. Vidor fa un film di cappa e spada al servizio di J. Gilbert, star M-G-M, tagliandogli addosso un personaggio alla D'Artagnan modellato su quello di Douglas Fairbanks. Prodotto di mestiere con qualche finezza registica, come la carrellata a fil d'acqua nella sequenza amorosa sul lago. BN Avv. 88' (RAG.) ** ooo

Barfly (*Barfly*) USA 1987 di Barbet Schroeder con Mickey Rourke, Faye Dunaway, Frank Stallone, Alice Krige, Jack Nance • Lui beve perché non trova di meglio da fare, anche se ha la vocazione di scrivere. Lei beve un po' per dimenticare, un po' per il gusto perverso di farlo. È amore al primo bicchiere. Schroeder si è ispirato a un libro (1980) di Charles Bukowski (che si può riconoscere tra gli avventori del bar). *Barfly*, in gergo, significa "mosca da bar", alcolista, beone. Rourke s'è calato nel personaggio con istrionismo ben temperato. Faye Dunaway interpreta il suo sgradevole personaggio dal di dentro, con una disperazione tranquilla. Dramm. 97' S **½ oo

I Barkleys di Broadway (*The Barkleys of Broadway*) USA 1949 di Charles Walters con Fred Astaire, Ginger Rogers, Oscar Levant, Billie Burke • Una coppia di ballerini entra in crisi quando lei decide di diventare attrice drammatica. Dieci anni dopo il film sui Castle, Fred torna a far coppia con Ginger (che sostituì Judy Garland) e fa rivivere l'antica magia anche se le gambe di entrambi sono un po' arrugginite. L'eleganza della regia riscatta la storia un po' risaputa. Mus. 109' T **½ ooo

Barnabo delle montagne It.-Fr.-Svizz. 1994 di Mario Brenta con Marco Pauletti, Duilio Fontana, Carlo Caserotti, Alessandra Milan, Elisa Gasperini • Da un racconto lungo (1933) di Dino Buzzati. 1920: in un frangente di pericolo un guardaboschi armato ha paura. Perde la faccia e il posto. Va a fare il contadino, mentre gli anni passano, macerati nel rimorso, nel senso di colpa, nell'espiazione. Quando torna in montagna, gli si presenta l'occasione del riscatto, ma rinuncia: non spara nemmeno questa volta. Sembra una sconfitta, è una vittoria. Film lento e ascetico, dominato dal silenzio con rari dialoghi. L'azione cede il posto alla riflessione e alla contemplazione. Oltre all'amore per la montagna, il tema è conradiano (*Lord Jim*), quello della seconda occasione, ma ribaltato in positivo. Un'orgia di ascetismo al rallentatore. Esige attenzione agli incanti minimi e alle minacce della natura, ai trasalimenti del cuore. Girato sulle Dolomiti di Lavaredo in alta quota e nella Bassa padana, alle foci del Po. Dramm. 124' T ***½ o

Barnum il re del circo (*Barnum*) USA 1986 di Lee Philips con Burt Lancaster, Hanna Schygulla, John Roney

Biogr. 104' T ** oo

Barnyard - Il cortile (*Barnyard*) USA 2007 di Steve Oedekerk • Il simpatico Otis, mucca canterina che ama ballare e fare scherzi, se ne infischia dei consigli del severo padre Ben, patriarca della fattoria, e del saggio mulo Miles, fino a quando matura e diventa un leader. Classico film di animazione 3D tecnologicamente avanzato sulla vita segreta degli animali, realizzato in 4 anni da Nickelodeon Movies e O Entertainment Production per la Paramount con la regia e le idee – non tutte riuscite allo stesso livello – del poliedrico S. Oedekerk. Satira stravagante (e insieme racconto di formazione) a tratti divertente a tratti più educativa e malinconica. Folto cast di prestigiosi attori per le voci della versione originale. Anim. 90' (RAG.) **½ oo

Il barone (*Le baron de l'écluse*) Fr.-It. 1960 di Jean Delannoy con Jean Gabin, Micheline Presle, Blanchette Brunoy • Barone gaudente ma squattrinato per colpa del tappeto verde, entra in possesso di uno splendido yacht che, però, non risolve il suo bisogno di contanti. Film un po' sgangherato che cambia spesso passo e ritmo, ma è risolto dal divertente Gabin in un ruolo insolito e dall'elegante Presle. Da un romanzo di Simenon con dialoghi spumeggianti di Michel Audiard. Comm. 96' T ** ooo

Il barone Carlo Mazza It. 1948 di Guido Brignone con Nino Taranto, Silvana Pampanini, Enzo Turco BN Comm. 85' T * oo

Il barone dell'Arizona (*The Baron of Arizona*) USA 1950 di Samuel Fuller con Vincent Price, Ellen Drew, Beulah Bondi, Vladimir Sokoloff, Reed Hadley • Storia (vera) di James Reavis che nel 1872, con un immaginoso raggiro, cercò di dimostrare che era proprietario dell'intero Stato dell'Arizona. 2° film di S. Fuller, girato in 15 giorni, è un paradossale elogio della genialità immorale dell'individuo contrapposta alla ferocia ottusa delle masse. Consigliabile agli ammiratori di V. Price. BN Dramm. 96' T ** oo

Il barone di Münchhausen Vedi **Le avventure del barone di Münchhausen**

Il barone rosso (*Von Richthofen and Brown*) USA 1971 di Roger Corman con John Phillip Law, Don Stroud, Barry Primus, Peter Masterson • Fin quando fu abbattuto il 18 aprile 1918, Manfred von Richthofen fu l'asso germanico dell'aviazione da caccia durante la guerra 1914-18. (È lui il nemico idoleggiato di Snoopy.) L'affronta Brown, pilota canadese. Corman ha visto *La grande illusione* di Renoir e mette a profitto la sua lezione in questo critico e malinconico film. Belle riprese aeree, dialoghi puntuali. Dopo questo film Corman abbandonò la regia per 19 anni, per dedicarsi esclusivamente alla produzione. Guerra 97' T *** oo

Barquero (*Barquero*) USA 1970 di Gordon Douglas con Lee Van Cleef, Warren Oates, Kerwin Mathews • Un uomo dal passato misterioso si stabilisce sulla riva di un fiume tra l'Arizona e il Messico e fa il traghettatore. Deve far fronte a una banda di fuorilegge. L'idea di partenza è accattivante, ma non viene sfruttata a fondo. Regia di mestiere, buoni interpreti, ritmo sostenuto. È una riflessione sulla violenza e sulla resistenza alla violenza. West. 115' T **½ oo

Barracuda (*Barracuda*) USA 1978 di Harry Kerwin con Wayne-David Crawford, Jason Evers, Roberta Leighton Dramm. 90' T ** oo

Barricata muta (*Němá barikáda*) Cecosl. 1949 di Otakar Vávra con Jaroslav Prucha, Barbara Drapinska, Vladimír Šmeral, Jaroslav Marvan, Marie Vásová, Robert Vrchova, Jiří Placky, Jaromil Spal • All'inizio del 1945, mentre l'esercito tedesco sta per abbandonare Praga, un gruppo di patrioti occupa la stazione ferroviaria per impossessarsi di armi da un treno tedesco che, invece, trasporta centinaia di deportati nei lager nazisti. Già attivo nella regia prima della guerra, O. Vávra adotta uno stile di ripresa cronachistico, quasi da cinegiornale, la cui secchezza riscatta in parte la retorica dell'epica propagandistica del nuovo regime socialista. BN Guerra 94' T **½ oo

Barriera (*Bariera*) Pol. 1966 di Jerzy Skolimowski con Jan Nowicki, Joanna Szczerbic, Tadeusz Lomnicki, Maria Malicka, Zdzislaw Maklakiewicz, Ryszard Pietruski • 3° film di Skolimowski, il regista più estremo della Nouvelle Vague polacca nel sovvertire i canoni del linguaggio filmico, con la sua bizzarra mistura di realismo e fantasia all'insegna di un risentito disincanto sul regime socialista in corso d'opera. Personaggi senza nome: lui, lei, gli altri. Lui è uno studente di medicina disilluso, lei fa l'autista di tram nel cui deposito figurano due cartelli con le parole NIEZYE (morto) e NIECHZYE (lunga vita). L'azione è concentrata in un Venerdì Santo con le strade illuminate da candele, da lui percorse con una valigia (il peso del passato, la sofferenza del futuro) e una spada (la lotta), mentre gruppi di ex combattenti bevuti cantano canzoni patriottiche. Skolimowski continua il suo sonnambulico vagabondaggio surrealistico autobiografico con un film surrealista, seminato di simboli e metafore. 1° premio al Festival di Bergamo 1966. BN Dramm. 83' T *** oo

Barriera invisibile (*Gentleman's Agreement*) USA 1947 di Elia Kazan con Gregory Peck, Dorothy McGuire, John Garfield, Anne Revere, Albert Dekker, Dean Stockwell, Sam Jaffe, Celeste Holm • Il messaggio: "Sei un americano medio e sei antisemita. L'antisemitismo è dentro di te". Lo dimostra un giornalista che, per fare un'inchiesta, si fa passare per ebreo per due mesi, vivendo la sua "diversità" sino in fondo. Apprezzabile per il suo messaggio antirazzista, ma oppressivamente verboso. Lieta fine quasi ridicola. Attori impeccabili ma accademici, specialmente Peck, "uno zero di bell'aspetto" (E. Kazan). Funzionale la fotografia di Arthur Miller. È il primo film hollywoodiano sull'antisemitismo. Da un romanzo di Laura Z. Hobson, sceneggiato da Moss Hart. 3 Oscar: film, regia e Celeste Holm, attrice non protagonista. BN Dramm. 118' T *** ooo

Barry Lyndon (*Barry Lyndon*) GB 1975 di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee, Hardy Krüger, Steven Berkoff, Gay Hamilton • Dal romanzo (1844-56) di William M. Thackeray: peripezie di Redmond Barry, irlandese del Settecento, avventuriero e arrampicatore sociale, di cui si narrano l'ascesa e la caduta attraverso le tappe di soldato, spia e giocatore. Il fascino freddo del film nasce dalla distanza e dalla sordina con cui Kubrick espone le vicissitudini del suo antieroico personaggio, smentite soltanto nei suoi rapporti col figlioletto. Elogiato per il suo versante plastico-figurativo come uno splendido album d'immagini, non è un'opera formalista, ma un discorso complesso di cui "protagoniste... sono le leggi economiche, la struttura sociale, le barriere di classe" (P.G. Bellocchio), esposte con una lucidità e una durezza insolite nel genere del film in costume. 7 nomination agli Oscar (tra cui a S. Kubrick come regista e sceneggiatore) e 4 premi: fotografia (J. Alcott), scene (K. Adam, R. Walker, V. Dixon), costumi (Ulla-Britt Soderlund, Milena Canonero) e musica adattata (Leonard Rosenman: Bach, Paisiello, Händel, Mozart, Federico il Grande e, anacronisticamente, Schubert). Dramm. 184' T **** ooo

Barton Fink - È successo a Hollywood (*Barton Fink*) USA 1991 di Joel e Ethan Coen con John Turturro, John Goodman, Judy Davis, John Mahoney, Michael Lerner, Jon Polito, Steve Buscemi • Nel 1941 un giovane commediografo ebreo di New York, chiamato a Hollywood per scrivere la sceneggiatura di un film per Wallace Beery, è alloggiato nella camera 641 di un albergo fatiscente. Per lui è l'anticamera dell'inferno. 4° film dei fratelli Coen: comincia come commedia satirica, passa al grottesco, finisce in una sanguinosa tragicommedia dell'assurdo. Film di umori (che cola, stilla, trasuda, esala) e di rumori, liquido e melmoso, insinua nello spettatore, pur divertendolo con un umorismo da carta vetrata, un vago senso di nausea, simile al mal di mare. Palma d'oro a Cannes con premi alla regia e a Turturro. Troppa grazia. Grott. 116' G ***½ ooo

Le barzellette It. 2004 di Carlo Vanzina con Enzo Salvi, Carlo Buccirosso, Bruno Arena, Max Cavallari, Biagio Izzo,

Luigi Proietti, Marco Messeri, Max Giusti, Chiara Noschese • La ditta Vanzina Bros ha puntato nel 2004 sulla vecchia formula del film a episodi, mettendo in fila decine e decine di barzellette. Il genere è antico: fu praticato persino dall'Ariosto nel Cinquecento. E, una o due per volta, diverte un po' tutti, colti e incolti. Se ne era già accorta la televisione, no? (*La sai l'ultima?*) Qui si comincia e si finisce in sala operatoria. Costretti a (re)censire e analizzare la qualità delle barzellette raccolte e sceneggiate, dovremmo concludere che, cinema a parte, il livello è bassotto. I Vanzina, e la Filmauro, però, hanno fatto centro al botteghino. 17° posto nella classifica generale della stagione 2003-04, 5° tra i film italiani, visto da 1.109.513 spettatori paganti. Ep. 92' T ✱½ ○○○○

Base Artica Zebra (*Ice Station Zebra*) USA 1968 di John Sturges con Rock Hudson, Ernest Borgnine, Lloyd Nolan, Patrick McGoohan Avv. 148' T ✱✱ ○○○

Baseketball (*Baseketball*) USA 1998 di David Zucker con Trey Parker, Matt Stone, Yasmine Bleeth, Jenny McCarthy, Robert Vaughn, Ernest Borgnine, Dian Bachar, Robert Stack Comico 103' T ✱½ ○○

Base Luna chiama Terra (*First Men in the Moon*) GB 1964 di Nathan Juran con Edward Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries • I primi arrivati sulla Luna scoprono tracce di una precedente spedizione avvenuta intorno al 1899. Ispirato al romanzo (1901) di Herbert George Wells, si avvale di buoni effetti speciali di Ray Harryhausen e di un gustoso cammeo di Peter Finch. Fantasc. 103' T ✱✱½ ○○

Bashù, il piccolo straniero (*Bashù, gharibeh kuchak*) Iran 1986-1989 di Bahram Beizai con Susan Taslimi, Adnan Afravian, Parvis Pourhosseini, Farokhlagha Hushmand • Durante la guerra Iran-Iraq (1980-88) il decenne Bashù perde in un bombardamento famiglia e casa e si avvia, solo, verso la regione del Gilan, nel fertile Nord dove tutto gli è estraneo. Lo accoglie nella sua piccola fattoria Naii, madre di due bambini col marito al fronte. Nella donna Bashù trova una seconda madre e nel marito di lei, che rientra mutilato, un nuovo padre. Profondamente intrecciati, realtà e simboli si alternano in questo nitido, complesso e coinvolgente film che ha per telaio narrativo il Mito: "... alla fine della storia i fili avranno intrecciato l'Arazzo, la trama avrà scoperto l'Immagine." (E. Imparato). I fili della guerra e del dolore si annodano a molti altri: la povertà, la memoria, la tendenza autodistruttiva di Bashù, la matrice originaria della Natura e della Terra, la fiera tenacia amorosa di Naii, il ruolo delle donne indomite nell'ostinata ricerca della pace e della tolleranza. Edizione originale con sottotitoli. Dramm. 120' (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

Basic (*Basic*) USA 2003 di John McTiernan con John Travolta, Connie Nielsen, Samuel L. Jackson, Giovanni Ribisi, Brian Van Holt, Cristián de la Fuente, Dash Mihok, Timothy Daly, Roselyn Sanchez • Come, da chi e perché durante un'esercitazione nella giungla di Panama nel 1999 fu ucciso un sergente detestato per la disciplina ai limiti del sadismo? Durante l'inchiesta, condotta da una donna ufficiale, le testimonianze dei soldati sono discordi e contraddittorie. Scritto da James Vanderbilt, è il più teorico dei film del sottovalutato McTiernan e anche un tipico esempio di film imperfetto che interessa, avvince e fa riflettere nonostante – o proprio per? – i suoi difetti. Un terzo del film è occupato da flashback contraddittori, non a caso accompagnati dal *Bolero* di Ravel, che trascinano il racconto verso il ribaltamento finale. Oltre all'impianto narrativo, contano le sequenze d'azione, sommerse da piogge torrenziali, che rimandano al sottotesto del racconto: la nebbia della guerra, cioè la sua indecifrabilità. (*The Fog of War* è il titolo di un importante documentario di Errol Morris su Robert McNamara.) Un J. Travolta in gran forma, bravi gli altri. Fotografia: Steve Mason. Guerra 90' T ✱✱✱ ○○

Basic Instinct (*Basic Instinct*) USA 1992 di Paul Verhoeven con Michael Douglas, Sharon Stone, George Dzundza, Jeanne Tripplehorn, Denis Arndt • Poliziotto di S. Francisco è morbosamente attratto da una scrittrice sospettata di un omicidio commesso durante un amplesso. Thriller erotico in forma di giallo (*whodunit*) di imbecillità costernante e di svergognata disonestà nell'accanita ricerca dello choc. Verhoeven e il suo strapagato sceneggiatore Joe Eszterhas (3 milioni di dollari!) mimetizzano i loro intenti mercantili, e la misoginia, con pomposi alibi tematici. Celeberrima la scena dell'interrogatorio in cui la fatale Stone, senza slip, accavalla le gambe. È tutto dire. M. Douglas, spesso con le brache abbassate, sembra la copia carbone del padre Kirk nelle sue peggiori interpretazioni. Thrill. 127' S ✱✱ ○○○○○

Basic Instinct 2 (*Basic Instinct 2*) USA 2006 di Michael Caton-Jones con Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling, David Thewlis • E finalmente – o purtroppo? – arriva, dopo 14 anni, il sequel di *Basic Instinct*. E ancora lei, bella e impossibile, è al centro della vicenda: esordisce con una forte scena di masturbazione ad alta velocità (nel vero senso della parola) per poi passare 113 interminabili – e spesso involontariamente ridicoli – minuti a giocare al gatto e il topo con il povero D. Morrissey, tra dialoghi che fanno digrignare i denti e omicidi che non impressionano nessuno. Le leggende che hanno accompagnato il film (compensi da favola, registi e interpreti maschili che a rotazione erano convocati e cacciati, capricci della bella S. Stone, minacce di cause) non si contano. La sola cosa che conta è lei, S. Stone, più icona e diva che brava attrice, specializzata in brutti film. Il resto può essere silenzio. Thrill. 113' G ✱ ○○

Basilicata coast to coast It. 2010 di Rocco Papaleo con Alessandro Gassman, Paolo Briguglia, Max Gazzè, Rocco Papaleo, Giovanna Mezzogiorno, Claudia Potenza, Michela Andreozzi • Dopo 25 film come attore, una ventina di prove teatrali, una mezza dozzina di titoli TV e un corto come regista, il lucano 50enne Papaleo passa alla regia di un lungometraggio, covato da anni e scritto con Walter Lupo. È una commedia corale con canzoni (e musiche della jazzista Rita Marcotulli): divertente e un po' malinconica, simpatica e un po' lunare, ma soprattutto diversa, per struttura e toni, da quel cinema sentimentale italiano dei primi anni 2000 (e non soltanto nel filone del moccia-muccinismo) che ha il suo corrispettivo nei "telefoni bianchi" dell'era fascista. Componenti di una band dal nome improbabile (Le pale eoliche), 4 amici decidono di attraversare a piedi l'antica Lucania dal Tirreno (Maratea) allo Ionio (Scanzano), seguendo un carro trainato da un cavallo, in compagnia di una fotoreporter prima svogliata ma poi affettivamente impegnata. Due valenze indiscutibili in questo piccolo film intelligente: i paesaggi con la fotografia di Fabio Olmi e una galleria di 7 personaggi tutti azzeccati. Prodotto da Paco Cinem., Eagle e Ipotesi Cinema. Comm. 105' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

I basilischi It. 1963 di Lina Wertmüller con Antonio Petruzzi, Stefano Satta Flores, Rosanna Santoro • Per i vitelloni di una cittadina del Sud i giorni passano nell'ozio e nella noia. C'è chi potrebbe uscirne, ma rinuncia. Una commedia che esplora, in sorridenti cadenze, una sconsolata situazione quotidiana nel nostro Sud. Promettente opera prima della Wertmüller, premiata al Festival di Locarno con la Vela d'argento. BN Comm. 80' T ✱✱✱ ○○

Basil l'investigatopo (*The Great Mouse Detective*) USA 1986 di John Musker, Ron Clements, Dave Michener, Burny Mattinson • Un topolino che abita vicino a Sherlock Holmes e che gli assomiglia molto combatte contro il perfido Rattigan che vorrebbe diventare re dei topi. 26° lungometraggio della Disney, è una semplice e allegra parodia dei film tratti da Conan Doyle, ispirata al racconto *Basil of Baker Street* di Eve Titus. Anim. 80' (RAG.) ✱✱ ○○○

Basket music (*The Fish that Saved Pittsburgh*) USA 1979 di Gilbert Moses con Julius Erving, Jonathan Winters, Jack Kehoe, Stockard Channing, Kareem Abdul-Jabbar Comm. 102' T ✱✱ ○○

Basquiat (*Basquiat*) USA 1996 di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman, Benicio Del Toro, Claire Forlani, Willem Dafoe, Christopher Walken, Tatum O'Neal • Come il creolo Jean-Michel Basquiat (Wright), sconosciuto disegnatore di graffiti sui muri di Brooklyn, divenne negli anni '80 il primo pittore non bianco che raggiunse il successo sul mercato internazionale. Quando nel 1988, a 27 anni, morì di overdose di eroina, i suoi quadri erano contesi dai musei e dai collezionisti che contano. 1° film del pittore Schnabel che racconta quel che conosce bene, evitando con passo leggero quasi tutte le trappole del genere biografico. Un cast fuori dal comune con Bowie che fa un Andy Warhol notevole, e non soltanto per il puntiglio mimetico. Colonna sonora di John Cale (rap, jazz, voci di Renata Tebaldi e Tom Waits, Rolling Stones) e un efficace ritratto di un artista predestinato all'autodistruzione, dolorosamente segnato non dall'incomprensione, ma dal successo. Biogr. 106' T ✱✱ ○○

Bassa marea (*House by the River*) USA 1950 di Fritz Lang con Louis Hayward, Jane Wyatt, Lee Bowman, Kathleen Freeman • Dal romanzo di Alan P. Herbert: un cadavere di ragazza affiora sul fiume. L'ha uccisa uno scrittore cinico che, per sbarazzarsi del corpo, s'è fatto aiutare dal fratello succubo e su di lui cerca di scaricare la colpa. Ma la moglie prende le difese del cognato. Film teso, angoscioso e serrato con tipici temi alla Lang: l'incerto confine tra colpa e innocenza, l'ambiguità dei legami tra assassino e vittima, una casa in cui si materializzano le ossessioni dei personaggi. BN Dramm. 88' T ✱✱✱ ○○

Bassifondi (*Donzoko*) Giap. 1957 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Isuzu Yamada, Ganjiro Nakamura, Kyoko Kagawa, Bokuzen Hidari • Dal dramma *Na dne* (Bassifondi, 1902, noto anche come *L'albergo dei poveri*) di Maksim Gor'kij, già portato sullo schermo da Jean Renoir in *Verso la vita* (1936). Gestito da un vecchio usuraio e dalla sua rapace consorte, un dormitorio pubblico ospita una dozzina di vagabondi che sognano, ciascuno a suo modo, un'improbabile evasione dalla miseria. Trasposto a Edo (Tokyo) verso la fine dell'era Tokugawa (inizi dell'Ottocento), l'universo gorkiano è rivissuto con un naturalismo crudele e angosciato. Kurosawa mette l'accento sulla dimensione umanistica della vicenda più che su quella sociale, ma il suo è teatro in scatola, sia pur di alta classe, dove ciascuno degli interpreti dà il meglio di sé. Anche troppo. BN Dramm. 137' T ✱✱✱ ○○○

Bassifondi del porto (*Slaughter on Tenth Avenue*) USA 1957 di Arnold Laven con Richard Egan, Jan Sterling, Dan Duryea, Julie Adams • L'aggressione di un portuale e la sua successiva morte mettono in gravi difficoltà il viceprocuratore incaricato del caso, che deve vincere la diffidenza e la paura dei lavoratori del porto. Un'agguerrita squadra di attori per un quadro amaro di una New York portuale corrotta, sudicia e moralmente inquinata. BN Poliz. 103' T ✱✱½ ○○○

I bassifondi di San Francisco (*Knock on Any Door*) USA 1949 di Nicholas Ray con Humphrey Bogart, John Derek, George Macready • Dal romanzo di Willard Motley. Il figlio di un commerciante ingiustamente condannato e morto di crepacuore entra nell'ambiente della mala. È riportato sulla retta via da un avvocato, ma l'ingiustizia sociale lo induce di nuovo alla rivolta. Su un tema che gli era caro (rapporto padre-figlio) Ray ha fatto un film, prodotto da Bogart, onesto e sincero nella sua denuncia sociale, ma verboso e retorico, di strategia macchinosa. Seguito: *Che nessuno scriva il mio epitaffio*. BN Dramm. 100' T ✱✱✱ ○○○

Basta che funzioni (*Whatever Works*) USA-Fr. 2009 di Woody Allen con Ed Begley Jr., Patricia Clarkson, Larry David, Evan Rachel Wood, Conleth Hill, Michael McKean • Dopo un Nobel sfiorato (in Meccanica Quantistica), un suicidio mancato e l'abbandono della moglie dopo 30 anni, Boris abita nel Village di Manhattan. Passa il tempo a filosofeggiare con gli amici sull'insensatezza della vita e la stupidità del genere umano o a insegnare ai bambini, sadicamente, il gioco degli scacchi. Nella sua vita irrompe Melody, evasa da una famiglia bigotta del Mississippi, che sembra stupida ma non lo è. Nonostante le abissali differenze, si sposano finché sopraggiunge la madre di lei che gli scompiglia la vita. Dopo 5 film "europei" intinti nel dramma – tranne *Scoop* – con l'opus n. 40 Allen torna a Manhattan e alla commedia pura. Permette a Boris, suo portavoce, di "guardare in macchina", cioè di parlare direttamente allo spettatore. È lo fa genialmente. È un altro atto d'amore verso il cinema e di rispetto per la verità sul mondo reale, anche nel "funzionamento" della sessualità che riguarda tutti i personaggi in gioco. La sua teoria sull'importanza del caso va in crisi e "lascia aperta una porta su qualcosa – senso, ordine, scopo, Dio – capace di ricomporre il non-senso dell'esistenza" (Eliana Elia). Comm. 92' G ✱✱✱✱ ○○○

Basta che non si sappia in giro It. 1976 di Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Vittorio Mezzogiorno, Nino Manfredi, Lino Banfi, Isa Danieli • Una dattilografa con problemi familiari sogna sul soggetto erotico di un film. Per protesta contro l'astinenza sessuale, detenuti sequestrano una guardia minacciando di sodomizzarla. Ragioniere scambia venditrice di libri per una squillo. Due famose coppie (Age & Scarpelli e Castellano & Pipolo) più Magni per sceneggiare 3 episodi, 3 buoni registi e un collaudato cast: divertimento assicurato con un po' di amaro in bocca. Ep. 100' T ✱✱ ○○○

Basta con la guerra... facciamo l'amore It. 1974 di Andrea Bianchi con Jacques Dufilho, Dagmar Lassander, Lucio Flauto, Mario Brega Comm. 95' S ✱ ○○

Basta guardare il cielo (*The Mighty*) USA 1998 di Peter Chelsom con Sharon Stone, Elden Henson, Kieran Culkin, Gena Rowlands, Harry Dean Stanton, Gillian Anderson, James Gandolfini Comm. 100' (RAG.) ✱✱ ○○

Basta guardarla It. 1971 di Luciano Salce con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffrè, Mariangela Melato, Franca Valeri, Spiros Focas, Luciano Salce Comm. 106' T ✱ ○○○

Bastano tre per fare una coppia (*Seems Like Old Times*) USA 1980 di Jay Sandrich con Goldie Hawn, Chevy Chase, Charles Grodin • Disavventure di uno scrittore braccato dalla polizia per una rapina in cui è stato coinvolto suo malgrado. Si rifugia dalla ex moglie, avvocatessa picchiatella dal cuore d'oro, risposata con un procuratore distrettuale. Come macchina comica, a base di equivoci e occultamenti, scritta da Neil Simon, la commedia è carburata a dovere, ma verso la conclusione perde colpi. Azzeccata G. Hawn, sfocati i due mariti. Comm. 102' T ✱✱½ ○○

Bastardi It. 2008 di Federico Del Zoppo, Andres Alce Maldonado con Franco Nero, Barbara Bouchet, Eva Henger, Don Johnson, Massimiliano Caroletti, Enrico Montesano, Giancarlo Giannini, Irene Ferri Thrill. 88' G ✱½ ○○

I bastardi It.-Fr.-RFT 1969 di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth Nero 102' T ✱ ○○

Bastardi senza gloria (*Inglourious Basterds*) USA-Germ. 2009 di Quentin Tarantino con Brad Pitt, Christoph Waltz, Michael Fassbender, Diane Kruger, Eli Roth, Mélanie Laurent • È il 7° lungometraggio di Tarantino, il più esteso e ambizioso, il meno maschile. Diviso in 5 capitoli, ha 3 linee principali dell'azione. La 1ª fa capo al colonnello delle SS Hans Landa, gelido e poliglotta, detto "il cacciatore di ebrei". La 2ª segue le gesta dei bastardi ingloriosi, tagliagola o pendagli da forca, piccoli o grandi criminali ebrei, arruolati dal tenente sudista USA Aldo Raine, che pretende da loro almeno 100 scalpi di nazisti. La 3ª fa perno sull'ebrea Shosanna Dreyfus che, scampata a Landa, eredita a Parigi una sala di cinema dove converge l'azione con la strage dello Stato Maggiore del Terzo Reich, qualche mese prima della vera fine della guerra nella primavera 1945. Con questo finto remake di *Quel maledetto treno blindato* (1978), in inglese *The Inglorious Bastards*, dimenticabile film di Castellari, Tarantino racconta una storia che reinventa e riscrive la Storia ufficiale. Lo fa con un altro personaggio germanico che lavora per i servizi segreti britannici; con una catena di citazioni filmiche; con i tatuaggi di una croce uncinata sulla fronte dei carnefici; con un cocktail di

bevande e di lingue (francese, inglese, tedesco, italiano). È, in fondo, un film fondato sulla vendetta e non doppiabile (il suo multilinguismo è funzionale al racconto), che proclama la potenza autonoma e illusoria del cinema. Oscar all'attore non protagonista (C. Waltz). Guerra 153' G ✱✱✱✱ ○○○

Bastardo dentro (*Mauvais esprit*) FR.-SP. 2003 di PATRICK ALESSANDRIN con THIERRY LHERMITTE, OPHÉLIE WINTER, MARIA PACÔME, LEONOR WATLING, CLÉMENTINE CÉLARIÉ, MICHEL MULLER, FRANÇOIS LEVANTAL, LISE LAMÉTRIE Comm. 90' G ✱ ○○

Basta vincere (*Blue Chips*) USA 1994 di WILLIAM FRIEDKIN con NICK NOLTE, MARY MCDONNELL, J.T. WALSH, SHAQUILLE O'NEAL, ALFRE WOODARD, ED O'NEILL, MATT NOVER, LOUIS GOSSETT JR. • L'allenatore Pete Nell, uomo integro che crede nel rispetto delle regole, si piega a violarle per il desiderio di vincere e, riavuto il successo, perde sé stesso. Scritto da Ron Shelton (*Chi non salta bianco è*), è il 1° film sulla pallacanestro che entra negli spogliatoi, investigando dietro le quinte. Descrive con forte fisicità e puntigliosa efficacia la dimensione atletica e tattica del gioco, ma ha il suo nucleo in un dilemma etico: dove passa la linea che divide l'ambizione dalla corruzione? Molti campioni o ex campioni – tra cui il nero S. O'Neal (216 cm) e il bianco M. Nover (207 cm) – intorno all'ottimo N. Nolte. *Blue chips* = azioni di grandi società che hanno forte quotazione in borsa. Sport. 101' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Bastogne (*Battleground*) USA 1949 di WILLIAM A. WELLMAN con VAN JOHNSON, JOHN HODIAK, RICARDO MONTALBAN, DON TAYLOR, JAMES ARNESS • Compagnia della 101° divisione aerotrasportata americana è accerchiata a Bastogne (Belgio) nell'inverno 1944, durante la controffensiva tedesca delle Ardenne. Wellman sfalda la statua retorica dell'eroe combattente per mostrare la guerra nella sua terribile e umile realtà, attraverso una serie di annotazioni molto realistiche. Oscar per la sceneggiatura (R. Pirosh) e la fotografia (P.C. Vogel). BN Guerra 118' T ✱✱✱ ○○○

Bataan (*Bataan*) USA 1943 di TAY GARNETT con ROBERT TAYLOR, THOMAS MITCHELL, LLOYD NOLAN, GEORGE MURPHY, DESI ARNAZ, ROBERT WALKER • A Bataan, nelle Filippine, un gruppo di 13 fanti americani deve tenere un ponte contro gli attaccanti giapponesi per permettere al grosso dei compagni di ritirarsi. Cadono a uno a uno. Pur realizzato alla M-G-M in una giungla da "studio", ha nerbo e autenticità. Oggi risulta molto datato, ma, ispirato a un fatto vero, ebbe grande successo negli USA. "Ingenuo, grossolano, primitivo, onesto, rifinito e vero" (J. Agee). Esiste in un'edizione colorizzata. BN Guerra 114' T ✱✱½ ○○○○

Batman① (*Batman*①) USA 1966 di LESLIE MARTINSON con ADAM WEST, BURT WARD, BURGESS MEREDITH, CESAR ROMERO, FRANK GORSHIN Fant. 105' (RAG.) ✱✱ ○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Batman② (*Batman*②) USA 1989 di TIM BURTON con MICHAEL KEATON, JACK NICHOLSON, KIM BASINGER, PAT HINGLE, ROBERT WUHL, JACK PALANCE Fant. 126' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Batman Begins (*Batman Begins*) USA 2005 di CHRISTOPHER NOLAN con CHRISTIAN BALE, MICHAEL CAINE, MORGAN FREEMAN, KATIE HOLMES, CILLIAN MURPHY, LIAM NEESON, RUTGER HAUER, GARY OLDMAN Fant. 134' (RAG.) ✱✱✱ ○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Batman - Il ritorno (*Batman Returns*) USA 1992 di TIM BURTON con MICHAEL KEATON, DANNY DEVITO, MICHELLE PFEIFFER, CHRISTOPHER WALKEN, MICHAEL MURPHY, PAT HINGLE, PAUL REUBENS Fant. 126' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Batman Forever (*Batman Forever*) USA 1995 di JOEL SCHUMACHER con VAL KILMER, JIM CARREY, TOMMY LEE JONES, NICOLE KIDMAN, CHRIS O'DONNELL, PAT HINGLE, DREW BARRYMORE Fant. 120' (RAG.) ✱✱ ○○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Batman & Robin (*Batman & Robin*) USA 1997 di JOEL SCHUMACHER con GEORGE CLOONEY, ARNOLD SCHWARZENEGGER, CHRIS O'DONNELL, UMA THURMAN, ALICIA SILVERSTONE, ALFRED PENNYWORTH Fant. 130' (RAG.) ✱✱½ ○○○ Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

BATMAN - *Scheda monografica* • Probabilmente ispirato al romanzo *The Circular Staircase* (1915) di Mary Roberts Rinehart e alla commedia che ne fu tratta nel 1920, il fumetto Batman di Bob Kane cominciò a uscire nel 1939 sulla rivista *Detective Comics*: il miliardario Bruce Wayne, che ha assistito da bambino all'uccisione dei genitori per mano di un rapinatore, giura di vendicarli dedicando tutta la sua vita alla lotta contro i criminali. Si allena per anni, studia, si inventa un costume da pipistrello, crea una serie di accessori (bat-mobile, bat-caverna, bat-aereo ecc.) e con il nome di Batman mette in atto il suo giuramento. Agisce fuori dalla legge, quindi la polizia gli dà la caccia, ma collabora segretamente con il commissario di polizia James Gordon. Vive a Gotham City, i suoi nemici sono supercriminali: il Trasformista, il Pinguino, il Joker, l'Enigmista, la Donna Gatto. Nel 1941 appare al suo fianco Robin, un giovane amico-assistente. Nel 1966 Bob Kane, per difendere i suoi eroi sospettati di essere gay, crea altri personaggi, Batgirl e Bat-amazzone, ma non funzionano e spariscono.

La prima apparizione del personaggio in un film è del 1943, in un serial TV di 15 episodi, con Lewis Wilson (Batman) e Douglas Croft (Robin). Nel 1949 seguono altri 15 episodi dove i due attori sono sostituiti rispettivamente da Robert Lowey e John Duncan. Ma il vero successo arrivò quando la Abc produsse 120 episodi, mandati in onda a partire dal 1966 con Adam West e Burt Ward. Per sfruttare il successo della serie la Fox produsse con gli stessi interpreti un *Batman* per il cinema piuttosto mediocre. Dopo anni di silenzio è Tim Burton, nel 1989, a ripescare l'eroe di Kane: colmo di citazioni e di omaggi (anche a Hugo Pratt), ricco di sequenze memorabili (il Flugelheim Museum devastato da Joker), cocktail di generi (poliziesco, horror, avventura, fantastico, commedia, fumetto), fondato sulla contrapposizione tra due mutanti che giocano la loro guerra privata, il suo *Batman* con Michael Keaton è un compendio dell'immaginario cinematografico degli anni '80. Memorabile Joker di Jack Nicholson. Oscar alle scenografie. È del 1992, sempre con Keaton, *Batman - Il ritorno*: più che un seguito, è un riassunto delle idee del geniale Burton: il ritmo disteso della narrazione contraddice le regole del cinema d'azione e del sottogenere dyna movie; l'accento si sposta sui temi della diversità e dell'umiliazione, della solitudine e del riscatto. Il trio dei nemici è superbo. Seguito nel 1995 da *Batman Forever*, con Val Kilmer, Joel Schumacher alla regia, il più costoso dei tre, quello che punta di più sugli effetti speciali, il più vicino allo spirito del fumetti di Kane e il più germanico nel pesante gigantismo e nelle pretese di psicologia del profondo. I "cattivi" non reggono il confronto con i precedenti, sebbene Jim Carrey rubi la scena a tutti. Schumacher ci riprova con *Batman & Robin* (1997), operazione ad alto costo in cui azione e vicenda sono secondari rispetto a scenografie, giochi di colore e simbolismi cromatici. Clooney è ironico e attraente. Dopo un nuovo lungo periodo di silenzio – a parte la parentesi non significativa della trilogia animata di Curt Geda: *Batman of the Future* (1999), *Batman Beyond: Return of the Joker* (2000) e *Batman: Mistery of the Batwoman* (2003) – l'eroica lotta dell'uomo pipistrello torna con *Batman Begins* (2005) di Christopher Nolan. Si ricomincia dalle origini: come, quando e perché i pipistrelli sono entrati nella vita di Bruce Wayne; come, quando e perché l'orfano spaventato si è trasformato in un supereroe che combatte il male, senza superpoteri. Christian Bale ne dà una versione introversa e problematica, più sfaccettata dal punto di vista interiore, ne segue l'evoluzione con un duro addestramento muscolare. Più affascinante e interessante nella prima ora, diventa poi più spettacolare con effetti speciali efficaci e non invasivi. Non è un film per ragazzi e ha il solo difetto di prendersi un po' troppo sul serio. Ma il top è del 2008, *Il cavaliere oscuro*: non un remake, non un seguito, non un prequel. Un piccolo, grande capolavoro di genere, un memorabile capitolo nel cinema fantastico-avventuroso-fumettistico, in cui la coppia Nolan-Ledger ha saputo creare genialmente la figura di cattivo più cattivo, psicotico e perverso che mai si sia visto sullo schermo. Favola sul potere, sulla paura, sulla doppiezza, sulla malavita organizzata e sulla corruzione, thriller apocalittico con netta inclinazione per l'indagine psicologica. Da non perdere.

Bats (*Bats*) USA 1999 di LOUIS MORNEAU con LOU DIAMOND PHILLIPS, DINA MEYER, BOB GUNTON, CARLOS JACOTT, LEON, DAVID MCCONNELL, MARCIA DANGERFIELD, OSCAR ROWLAND Thrill. 91' T ✱✱ ○○

La battaglia dei giganti (*Battle of the Bulge*) USA 1965 di KEN ANNAKIN con HENRY FONDA, ROBERT SHAW, ROBERT RYAN, TELLY SAVALAS, DANA ANDREWS, PIER ANGELI, CHARLES BRONSON • Dicembre 1944: in previsione di una nuova, dura ripresa delle ostilità da parte dell'esercito tedesco, gli americani si preparano nelle Ardenne ad affrontare i loro carri armati. Vicenda, ricostruzione storico-politica e indagine psicologica dei personaggi sono secondarie rispetto alla spettacolare grandiosità delle scene di battaglia, girate con grande abbondanza di mezzi. Guerra 163' T ✱✱ ○○○

La battaglia dei sessi (*The Battle of the Sexes*) GB 1959 di CHARLES CRICHTON con PETER SELLERS, CONSTANCE CUMMINGS, ROBERT MORLEY • Alla ditta Mac Pherson giunge una dirigente bellicosa e modernizzatrice fino all'esasperazione. Uno dei suoi dipendenti medita un omicidio. Dalla novella di James Thurber *The Catbird Seat* un film costruito secondo gli schemi più classici della commedia umoristica anglosassone, con uno spirito forse ancora più freddo e sottile del solito. Irresistibile Peter Sellers. BN Comm. 84' T ✱✱✱ ○○○

La battaglia dei tre regni (*Red Cliff*) CINA 2009 di JOHN WOO con TONY LEUNG CHIU WAI, TAKESHI KANESHIRO, ZHANG FENGYI, CHEN CHANG, WEI ZHAO • Nel 208 d.C., durante la dinastia Han, la Cina è divisa in molti stati in guerra tra loro, nonostante abbia un unico imperatore Han Xiandi. Il suo ambizioso Primo Ministro, Cao Cao, lo manovra a suo piacimento col proposito di comandare una Cina unificata. Ma i due reami si alleano tra loro. Cao Cao invia un esercito di 800 000 soldati e 2000 navi. La superiorità numerica è schiacciante, ma i due regni alleati vincono la battaglia, immortalata in *Il romanzo dei tre regni*, scritto oltre 700 anni fa, ancora letto in tutta l'Asia e diventato recentemente spunto per dozzine di fumetti e videogame. Woo – anche cosceneggiatore e coproduttore: Pechino con Hong Kong, Taiwan, Corea, Giappone – ha speso 80 milioni di dollari per mettere insieme un'epica goduria: memorabili scene di battaglia con testuggini da *De bello gallico*, specchi usati per incendiare le navi come Archimede, nuvole di frecce e lance, omaggi/citazioni di Sergio Leone e John Ford. Inoltre l'amicizia virile, gli eroi idealisti, la finale vittoria dei deboli. Dramm. 148' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

La battaglia del deserto IT.-FR. 1968 di MINO LOY con ROBERT HOSSEIN, GEORGE HILTON, FRANK WOLFF, LAURA BELLI Guerra 89' T ✱½ ○○

La battaglia della Neretva (*Bitka na Neretvi*) IUG.-IT.-RFT 1969 di VELJKO BULAJIC con SERGEJ BONDARČUK, YUL BRYNNER, SYLVA KOSCINA, CURD JÜRGENS, ORSON WELLES Guerra 134' T ✱✱ ○○○

La battaglia delle aquile (*Aces High*) GB 1977 di JACK GOLD con MALCOLM MCDOWELL, CHRISTOPHER PLUMMER, SIMON WARD, PETER FIRTH, JOHN GIELGUD, RAY MILLAND, TREVOR HOWARD • Ottobre 1917: l'aviazione inglese è valorosa, ma gli aerei sono malandati. Anche gli eroi hanno paura e l'affogano nell'alcol, i piloti cadono come mosche. Celebrativo ma anche critico sulla futilità dell'eroismo, della gioventù portata al macello. Remake, spostato dalla terra al cielo, di *Journey's End* (1930), tratto da un dramma di R.C. Sheriff. Guerra 104' T ✱✱½ ○○○

La battaglia del Sinai IT.-ISR. 1968 di MAURIZIO LUCIDI con FRANCO GIORNELLI, ASSAF DAYAN, LUIGI CASELLATO Guerra 105' T ✱ ○○

La battaglia del V.1 (*Battle of the V.1*) GB 1958 di VERNON SEWELL con MICHAEL RENNIE, PATRICIA MEDINA, MILLY VITALE, DAVID KNIGHT, CHRISTOPHER LEE BN Guerra 109' T ✱✱ ○○

La battaglia di Alamo (*The Alamo*①) USA 1960 di JOHN WAYNE con JOHN WAYNE, RICHARD WIDMARK, LAURENCE HARVEY, RICHARD BOONE, LINDA CRISTAL • Odissea dei difensori di Fort Alamo (1836), meno di 200 uomini che difesero fino all'estremo sacrificio la fortificazione dall'attacco dell'esercito messicano. Wayne non solo interpretò (nel ruolo di David Crockett) ma produsse e diresse questo spettacolare western (girato in Todd-Ao 65 mm, costò 12 milioni di dollari) che per 161 minuti intrattiene e avvince, con qualche pausa. Storicamente inattendibile. Wayne impiegò anni per riaversi dall'insuccesso commerciale. Ebbe 7 nomination agli Oscar, vincendone 1 per il suono. West. 193' (161') T ✱✱✱ ○○

La battaglia di Algeri IT.-ALG. 1966 di GILLO PONTECORVO con YACEF SAADI, JEAN MARTIN, BRAHIM HAGGIAG, TOMMASO NERI • Nell'ottobre 1957, mentre i paracadutisti del colonnello Mathieu rastrellano la Casbah, Ali La Pointe, uno dei capi della guerriglia algerina, rievoca il passato, l'organizzazione dell'FLN (Fronte di Liberazione Nazionale), gli attentati, gli scioperi, le delazioni. Ali La Pointe è ucciso, ma tre anni dopo, in dicembre, il popolo algerino scende in piazza, proclamando la propria volontà di indipendenza. Sobria rievocazione di taglio documentaristico sulla base di una solida sceneggiatura di Franco Solinas che, con forte coralità e qualche dilatazione nelle fasi degli attentati, mostra una guerra di popolo, spiegando anche le ragioni del "nemico", i francesi. Leone d'oro a Venezia, il film ebbe vasta risonanza internazionale, soprattutto sui mercati di lingua inglese, diventando, fra l'altro, un film di studio per le Black Panthers. Musica di E. Morricone e splendido bianconero scope di Marcello Gatti. BN Dramm. 121' T ✱✱✱✱ ○○○○

La battaglia di El Alamein IT.-FR. 1968 di CALVIN JACKSON PADGET con FREDERICK STAFFORD, ENRICO MARIA SALERNO, GEORGE HILTON, MICHAEL RENNIE, ROBERT HOSSEIN, IRA FÜRSTENBERG • Africa 1942. Il generale Montgomery sferra l'attacco decisivo contro Rommel. Gli Italiani tentano di resistere. Realizzato con molti mezzi è un film di guerra con gli stereotipi del western ciociaro. Tutti sono simpatici, tranne gli ufficiali nazisti. Hossein interpreta disinvoltamente Rommel. Guerra 100' T ✱✱ ○○

La battaglia di Engelchen (*Smrt si říká Engelchen*) CECOSL. 1963 di JAN KADÁR, ELMAR KLOS con JÁN KAČER, EVA POLAKOVÁ, BLAŽENA HALISOVÁ, VLADO MULLER • Verso la fine della guerra 1939-45 un partigiano cecoslovacco ferito rievoca le sue terribili peripezie e ricorda Marta, interprete presso il comando tedesco, che con le sue informazioni salvò la vita a molti suoi compagni durante il rastrellamento del comandante Engelchen. La guerra e l'occupazione sono raccontati in toni cronachistici, fortemente emotivi, con efficaci scene d'azione, alcuni drammi personali e deboli agganci al presente. In coppia dal 1952 per 6 film di cui l'ultimo fu *Il negozio al corso*, Oscar 1966, Kadár e Klos (soprattutto sceneggiatore) si divisero. BN Guerra 110' T ✱✱½ ○○○

La battaglia di Fort Apache IT.-FR.-RFT-IUG. 1964 di HUGO FREGONESE con LEX BARKER, PIERRE BRICE, DALIAH LAVI, RIK BATTAGLIA • Malviventi compiono misfatti d'ogni genere addossandone la colpa ai pellerossa. Un leale pioniere interviene, ma non può evitare una sanguinosa battaglia. Pur essendo di produzione europea, è un western che tende a ripetere i modelli americani più classici e ci riesce benino. Piacevoli musiche di Riz Ortolani. West. 113' T ✱✱ ○○○

La battaglia di Maratona IT.-FR. 1960 di BRUNO VAILATI con STEVE REEVES, MYLÈNE DEMONGEOT, DANIELA ROCCA, SERGIO FANTONI, ALBERTO LUPO Stor. 84' T ✱✱ ○○

La battaglia di Midway (*Midway*) USA 1976 di JACK SMIGHT con CHARLTON HESTON, HENRY FONDA, GLENN FORD, JAMES COBURN, HAL HOLBROOK, ROBERT MITCHUM, CLIFF ROBERTSON, TOSHIRO MIFUNE, ROBERT WAGNER, EDWARD ALBERT, TOM

Selleck, Dabney Coleman, Erik Estrada • Giugno 1942. Presso l'isola di Midway si svolge la battaglia aeronavale che pone termine all'espansione giapponese nel Pacifico e segna l'inizio del contrattacco americano. Spettacolari le scene dell'affondamento delle portaerei giapponesi *Akagi* e *Kaga* e di quella americana *Yorktown*. Accurata ed efficace ricostruzione dei preparativi per la battaglia. Un po' verboso e con una storia sentimentale appiccicata con la saliva. Fonda fa l'ammiraglio Nimitz e compare anche Toshiro Mifune come ammiraglio Yamamoto. Guerra 132' T ✱✱½ ○○○

La battaglia d'Inghilterra It.-Sp.-Fr. 1969 di Enzo G. Castellari con Frederick Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal, Luigi Pistilli, Renzo Palmer Guerra 127' T ✱½ ○○

La battaglia di Okinawa (*Taiheiyo senso to himeyuri*) Giap. 1962 di Kiyoshi Komori con Koji Nanbara, Sachiko Kozuki, Yoshie Tazaki Guerra 93' T ✱½ ○○

La battaglia di Rio della Plata (*The Battle of the River Plate*) GB 1956 di Michael Powell, Emeric Pressburger con John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch, Ian Hunter, Patrick Macnee, Christopher Lee • Dopo aver affondato navi mercantili nemiche, la corazzata tedesca *Graf Spee*, attaccata da 3 incrociatori britannici, si rifugia a Montevideo. E si autoaffonda. Mestiere ineccepibile, pulizia narrativa, *fair play* verso il nemico tedesco, solido impianto semidocumentaristico, qualche goccia d'umorismo bastano in parte a riscattare le convenzioni del genere bellico. Altro titolo originale: *Pursuit of the Graf Spee*. Guerra 119' T ✱✱½ ○○○

La battaglia per la bomba atomica (*La bataille de l'eau lourde*) Fr.-Nor. 1947 di Jean Dréville, Titus Viebe-Muller con Knut Haukelid, Jens Poulsen, Frédéric Joliot-Curie • Nel 1940 la fabbrica di Nevork in Norvegia produce l'ossido di deuterio, detto "acqua pesante", indispensabile per la costruzione della bomba atomica. Occupata la Norvegia, i tedeschi ne intensificano la produzione. Con l'appoggio del governo britannico nel 1944 i partigiani norvegesi cercano di sabotare la fabbrica e fanno esplodere il traghetto che trasporta il carico di 10 000 litri di acqua pesante diretto in Germania. Ricostruzione di taglio documentaristico, con i paracadutisti del corpo franco-norvegese, appena drammatizzata ma senza interventi di fiction, all'insegna del rigore, dell'autenticità, della sobrietà. Il nome del montatore norvegese Viebe-Muller come coregista è dovuto agli obblighi della coproduzione. Gli stessi avvenimenti sono alla base di *Gli eroi di Telemark* (1965) di A. Mann. BN Doc. 96' T ✱✱✱ ○○○

Battaglia per la Terra (*Battlefield Earth*) USA-Can. 2000 di Roger Christian con John Travolta, Barry Pepper, Forest Whitaker, Sabine Karsenti, Kim Coates, Richard Tyson Fantasc. 117' T ✱½ ○○○

Battaglia privata (*A Private Battle*) USA 1980 di Robert Lewis con Jack Warden, Anne Jackson, David Stockton • Commovente dramma interpretato con bravura da J. Warden. La storia è basata sulla vita dello scrittore Cornelius Ryan (conosciuto soprattutto per *Il giorno più lungo*) e la lotta contro il cancro che lo divora. È un buon film TV. Dramm. 100' T ✱✱½ ○○○

Battaglia sulla spiaggia insanguinata (*Battle at Bloody Beach*) USA 1961 di Herbert Coleman con Audie Murphy, Gary Crosby, Alejandro Rey BN Guerra 83' T ✱½ ○○

Battaglie nella galassia (*Battlestar: Galactica*) USA 1978 di Richard A. Colla con Richard Hatch, Lorne Greene, Dirk Benedict, Ray Milland, Patrick Macnee Fantasc. 125' T ✱✱ ○○

Batte il tamburo lentamente (*Bang the Drum Slowly*) USA 1973 di John D. Hancock con Michael Moriarty, Robert De Niro, Vincent Gardenia, Danny Aiello • Henry e Bruce giocano nella stessa squadra di baseball e sono grandi amici. Bruce s'ammala di un male incurabile, ma grazie all'amico, che intanto sta diventando un gran giocatore, passa i suoi ultimi mesi alla grande. Hancock, regista-produttore indipendente, ha legato il suo nome a questo insolito film intimista, tratto da un romanzo di Mark Harris. Dramm. 97' T ✱✱✱ ○○

I battellieri del Volga It.-Fr. 1959 di Arnaldo Genoino con John Derek, Elsa Martinelli, Dawn Addams, Charles Vanel, Rik Battaglia, Gert Fröbe • Capitano della guardia dello zar scopre che sua moglie è stata violentata da un generale. Lo insulta. Processo. Per non offendere la moglie, si lascia degradare e condannare. Senza punte alte, ma gradevole. Regia disinvolta, schemi tradizionali, interpretazione dignitosa. Spicca la classe di C. Vanel. Avv. 100' T ✱✱ ○○

Batticuore It. 1939 di Mario Camerini con Assia Noris, John Lodge, Luigi Almirante, Ruby D'Alma • A Parigi, dopo aver frequentato una scuola di ladri, l'apprendista Arlette si fa cogliere in flagrante da un ambasciatore che, invece di denunciarla, la incarica di rubare a un ballo un orologio a un altro ambasciatore. Il derubato diventerà suo marito. Una delle commedie di Camerini, tratta da una novella di Lilly Janüsse, che più si avvicinano al cinema dei telefoni bianchi, ma di una classe superiore. Un ballo di ladri guidato con soffice ironia, esplicitamente modellato sulla commedia sofisticata made in Hollywood. Nel 1939 in Francia uscì *Piccola ladra* di H. Decoin che ha molti punti di contatto con questo film. La commedia, derivata dal film francese, fu rifatta nel 1946 a Hollywood con *Ladra di cuori*. Apparizione del futuro produttore D. De Laurentiis come fattorino di un fioraio. Scritta dal regista con Leo Longanesi e Ivo Perilli. BN Comm. 87' T ✱✱✱ ○○○

Un battito d'ali dopo la strage (*Le fils*) Fr.-It. 1972 di Pierre Granier-Deferre con Yves Montand, Lea Massari, Marcel Bozzuffi • Un còrso, temuto ras della malavita di New York, torna in patria dalla madre morente e compie una piccola ricerca del tempo perduto. Il presente l'attende al varco per mano di due sicari a pagamento. Cultore di un cinema d'atmosfera e d'analisi psicologica, regista della malinconia, Granier-Deferre dà il suo meglio in certi interni casalinghi, ma non sfugge alle convenzioni del melodramma d'azione. Le facce sono giuste. Dramm. 103' T ✱✱✱ ○○○

The Battle of the Century (*The Battle of the Century*) USA 1927 di Clyde Bruckman con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Hall, Eugene Pallette, Elinor Vandivere, Anita Garvin, Noah Young, Bert Roach • Stan fa il pugile, Ollie è il suo impresario opportunista che stipula per lui un'assicurazione sugli infortuni, ma Stan non si fa mai male. Mettono una buccia di banana su un marciapiede, ma vi scivola un fattorino (Hall) con un vassoio di torte che innesca una gigantesca battaglia di torte in faccia, coinvolgendo i passanti. "Il più grande film comico mai girato" scrisse Henry Miller, aggiungendo che il film arrivava "dopo migliaia di comiche di Mack Sennett con lancio di torte." Non era vero. In molti film precedenti c'è il lancio di *una* torta, ma in tutta la storia del cinema le battaglie di torte in faccia sono soltanto 5. La 1ª è di C. Chaplin (*Behind the Screen*, 1916) e l'ultima in *La grande corsa* (1965) di B. Edwards. Quella di S. Laurel/O. Hardy è la 2ª e rimane insuperata. Prodotto da Hal Roach, anche soggettista. Supervisione di Leo McCarey. Muto. BN Comico 22' (RAG.) ✱✱✱✱ ○○○○

Battle of The Worlds Vedi **Il pianeta degli uomini spenti**

Battuta di caccia (*The Shooting Party*) GB 1985 di Alan Bridges con James Mason, Edward Fox, John Gielgud, Dorothy Tutin • Autunno 1913. Nella sua tenuta di campagna sir Randolph Nettleby ospita un gruppo di amici e conoscenti della *upper class* per una grande battuta di caccia. Tutto si svolge all'insegna della correttezza formale. La ricostruzione d'epoca è perfetta, tutto è curato con precisione millimetrica. Un po' sentenzioso il dialogo, forbito come le immagini. Eccellente la compagnia degli attori. Da un romanzo di Isabel Colegate. Dramm. 99' T ✱✱✱ ○○○

Bat 21 (*Bat 21*) USA 1988 di Peter Markle con Gene Hackman, Danny Glover, Jerry Reed • Durante una ricognizione aerea in Vietnam il tenente colonnello Hambleton è costretto a gettarsi col paracadute in territorio nemico. Il capitano

Clark, a bordo di un elicottero, cerca di trarlo in salvo. Al film, tratto da un libro di William C. Anderson su una vicenda realmente accaduta, ha collaborato il vero ufficiale protagonista. Passaggi stupendi, azione avvincente, solido mestiere di Hackman e Co. Guerra 105' T ✱✱½ ○○

Il bazar delle follie (*The Big Store*) USA 1941 di Charles Reisner con Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx, Margaret Dumont, Douglass Dumbrille, Tony Martin, Virginia Grey • La proprietaria di un grande magazzino assume un eccentrico investigatore per indagare su fatti preoccupanti: la colpa è di un direttore disonesto. L'ultimo, e il più debole, dei film dei Marx per la M-G-M. Non mancano sprazzi di geniale buffoneria. BN Comico 80' T ✱✱ ○○○

B.B. e il cormorano It. 2003 di Edoardo Gabbriellini con Edoardo Gabbriellini, Marco Giallini, Carolina Felline, Selen • B.B. sta per Bugs Bunny, popolare coniglietto dei cartoon Warner, mentre il cormorano è un grosso uccello acquatico che ha fama di andare dove lo porta il vento, come il giovane protagonista – confuso e introverso, asociale e casto – cui l'Italia duole mentre sogna di andare a New York a fare rock. La camerierina Gaia, il personaggio più felice grazie a C. Felline, gli fa vedere la realtà con un'altra ottica. Opera prima di un attore livornese, lanciato da Virzì in *Ovosodo*, è un film simpaticamente amatoriale e sgangherato, in altalena tra il naturalismo e la fiaba, che cerca di raccontare il disagio giovanile fuori dagli schemi della commedia sociologica e impegnata. Prodotto dalla Fandango, esposto alla Semaine de la Critique di Cannes 2003. Comm. 85' T ✱✱½ ○○

The Beach (*The Beach*) USA-GB 2000 di Danny Boyle con Leonardo DiCaprio, Tilda Swinton, Virginie Ledoyen, Guillaume Canet, Robert Carlyle • Da Bangkok giovane turista USA raggiunge, con una coppia di francesi, un'isola dell'arcipelago thailandese, Eden terrestre non contaminato dal turismo, e trascorre giorni felici in armonia con la natura. Scacciato dal paradiso, si consola a casa con Internet. Tremendo paciugo di New Age, Club Med, Shangri-La, anarchismo hippy, Rousseau, ecologia, pacifismo, videogame, Rambo e Beach Generation, con uno sterile giochino di citazioni cinefile. Se è perdonabile DiCaprio, vera ragione d'essere di questa operazione di marketing, che l'ha presa sul serio, che dire di D. Boyle, regista di *Trainspotting*: "c'è o ci fa?" (E. Comuzio). Nonostante qualche strizzatina d'occhio ironica, non c'è dubbio: ci fa. Da un romanzo di Alex Garland, adattato da John Hodge, messo in belle immagini da Darius Khondji e musicato da Angelo Badalamenti. Avv. 119' G ✱✱ ○○○

Beati i ricchi It. 1972 di Salvatore Samperi con Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Sylva Koscina, Enzo Robutti Comm. 98' T ✱ ○○

Beato fra le donne (*L'homme-orchestre*) Fr.-It. 1970 di Serge Korber con Louis de Funès, Noëlle Adam, Olivier de Funès, Franco Fabrizi • Aiutato dal figlio, impresario di un balletto si preoccupa della dieta e della vita amorosa delle ragazze. Compaiono due nipotini e cominciano i guai. Commediola molto francese, leggera, garbata e di buon gusto. Ben ambientata e ben interpretata da de Funès alle prese con un esercito di fanciulle. Comm. 85' T ✱✱ ○○○

Beatrice Cenci① It. 1941 di Guido Brignone con Carola Höhn, Giulio Donadio, Osvaldo Valenti, Tina Lattanzi, Elli Parvo, Sandro Ruffini, Luigi Pavese • Beatrice Cenci (1577-99), patrizia romana, accusata di aver ucciso il padre con il fratello, viene condannata innocente alla decapitazione. Vicenda che ha ispirato Stendhal, Dumas, Shelley, Guerrazzi e... Moravia. Su sceneggiatura di Tommaso Smith, Brignone ne ha cavato un film accademico che pencola sul dramma borghese e su un prolisso intrigo poliziesco. Spicca l'inquietante Valenti. BN Dramm. 82' T ✱✱ ○○

Beatrice Cenci② It.-Fr. 1956 di Riccardo Freda con Micheline Presle, Gino Cervi, Mireille Granelli, Fausto Tozzi, Franck Villard, Claudine Dupuis, Antonio De Teffè, Emilio Petacci • 1598, tra Roma e il castello di Petrella Salto (Abruzzo). Nell'inchiesta sulla morte di Francesco Cenci (Cervi), patrizio romano dissoluto e violento, il principale indiziato è suo figlio Giacomo (De Teffé), amante della matrigna Lucrezia (Presle). Per difenderlo Lucrezia accusa Olimpio Calvetti (Tozzi), intendente di Francesco, che aveva aiutato Beatrice Cenci (Granelli), perseguitata dalla gelosia del padre. Messa sotto tortura, come Lucrezia anche Beatrice accusa Olimpio. Poi ritratta, ma è condannata a morte. Autore anche della sceneggiatura (con Filippo Sanjust e Jacques Rémy) un R. Freda in gran forma "celebra in immagini sontuose le nozze del melodramma e della Storia" (J. Lourcelles). Tradisce la Storia, mettendola al servizio di un fosco melodramma rinascimentale, ribollente di passioni, con un ritmo di trascinante dinamismo plastico. 1° Cinemascope (fotografia: Gabor Pogany) di Freda, appoggiato alle turgide musiche di Franco Mannino con brani di Beethoven e Cajkovskij. Titolo francese: *Le Chateau des amants maudits*. Dramm. 98' (93') T ✱✱✱ ○○○

Beat street (*Beat Street*) USA 1984 di Stan Lathan con Rae Dawn Chong, Guy Davis, Leon W. Grant, Harry Belafonte • Due bande di ballerini – i Beat Street Breakers e i Rokers – si contendono il primato territoriale. In mezzo c'è un terzetto: due fratelli di colore e il bianco Ramon, artista dei graffiti. Break-dance, musica rap, graffiti murali, ovvero la cultura portoricana che s'innesta e cresce nel contesto urbano del South Bronx a New York. Il film, coprodotto da Harry Belafonte, conta per questo aspetto semidocumentaristico più che per la storia. Comm. 106' T ✱✱½ ○○○

Beau Geste① (*Beau Geste*①) USA 1926 di Herbert Brenon con Ronald Colman, Neil Hamilton, Ralph Forbes, Alice Joyce, Mary Brian, Noah Berry, William Powell, Victor McLaglen • Per evitare una denuncia per furto dopo la misteriosa scomparsa di un prezioso gioiello, tre fratelli inglesi si arruolano nella Legione Straniera e vanno a combattere nel Sahara. Tratto da un romanzo di P.C. Wren, prodotto e diretto da H. Brenon per la Paramount, è un film d'avventure che miscela con efficacia i suoi ingredienti da romanzo popolare: onore, coraggio, amore fraterno, tradimento, sadismo. La sceneggiatura di Paul Schofield servì, ai limiti del plagio, per il rifacimento sonoro del 1939. Girato presso Yuma (Arizona). Fotografia di Roy Hunt. Muto. BN Avv. 120' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○

Beau Geste② (*Beau Geste*②) USA 1939 di William A. Wellman con Gary Cooper, Ray Milland, Robert Preston, Susan Hayward, Brian Donlevy, Albert Dekker, Broderick Crawford, Donald O'Connor • Dal romanzo di Percival Christopher Wren (già filmato nel 1926): per evitare di essere accusati di furto, i tre fratelli Geste si arruolano nella Legione Straniera, soffrono sotto un sadico sergente e muoiono combattendo gli arabi. Uno dei film più famosi sulla Legione Straniera con l'arcifamosa scena in flashback del fortino difeso dai cadaveri. Un successo personale di G. Cooper, ma le nomination agli Oscar toccarono a Brian Donlevy e ai due montatori. Fu rifatto nel 1966 e messo in burla da Marty Feldman nel 1977 con *Io, Beau Geste e la legione straniera*. BN Avv. 114' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○

Le beau Serge (*Le beau Serge*) Fr. 1958 di Claude Chabrol con Gérard Blain, Jean-Claude Brialy, Michèle Meritz, Bernadette Lafont • Convalescente in un villaggio dell'Alvernia, un giovane parigino ritrova un amico d'infanzia, "il bel Sergio" che, infelicemente sposato, s'è dato all'alcol. Esordio di Chabrol e battistrada della Nouvelle Vague francese di cui fu il 1° film premiato in un festival internazionale (Locarno 1958). Girato con pochi mezzi in ambienti naturali a Sardent (Creuse), è un racconto asciuttamente naturalistico che verso la fine si colora di una simbologia cristiana un po' artificiosa. BN Dramm. 93' T ✱✱✱ ○○○

Beautiful Country (*The Beautiful Country*) USA-Nor. 2004 di Hans Petter Moland con Damien Nguyen, Ling Bai, Tim Roth, Nick Nolte, Temuera Morrison, Thi Kim Xuan Chau • Binh è un *bui doi* (meno della polvere), figlio di una viet-

namita e di un soldato americano, a guerra finita affidato a una famiglia adottiva in cui è trattato come schiavo. Nel 1990, 20enne, va a Saigon dove riabbraccia la madre, ma il suo sogno è l'America dove spera di rincontrare il padre. Il suo calvario diventa un'odissea, in Malesia, a New York e finalmente in un ranch del Texas. Scritto dall'amerasiatica Sabina Murray e diretto dal norvegese H.P. Moland. Sono tre film in uno (Vietnam, il viaggio, l'America) che fanno perno sul taciturno e introverso protagonista dall'indistruttibile e generosa integrità morale. In ammirevole sintesi narrativa, toccano i postumi della guerra del Vietnam, le migrazioni di massa asiatiche dalla fine degli anni '70 ai primi anni '90 e il traffico di profughi clandestini, vittime di una neoliberista tratta degli schiavi che continua oggi in tutto il mondo. Dopo tanti triboli e peripezie, lo splendido capitolo finale riflette a ritroso su tutto il film la delicatezza della sceneggiatura e la sagacia ellittica della regia. Nessun effetto speciale, nemmeno nella tempesta in mare. Uno dei produttori è T. Malick. Inosservato a Berlino 2004. Dramm. 125′ T ✱✱✱ ○○

Beautiful Girls (*Beautiful Girls*) USA 1996 **di** Ted Demme **con** Timothy Hutton, Matt Dillon, Uma Thurman, Natalie Portman, Mira Sorvino, Michael Rapaport, Rosie O'Donnell • Alla vigilia delle nozze, pianista 30enne (Hutton) di modeste qualità lascia New York e torna al paese natio del Massachusetts per una pausa e un bilancio. Trova i vecchi amici in crisi, ha qualche flirt, rimanda la decisione. Scritta da Scott Rosenberg, è una garbata commedia di costume, non senza un orlo di amarezza e spunti di autocritica maschilista. La pingue O'Donnell ha una graffiante tirata sull'imbecillità estetica dei maschietti e la 14enne Portman disegna un delicato ritratto di adolescente. Comm. 107′ T ✱✱ ○○

A Beautiful Mind (*A Beautiful Mind*) USA 2001 **di** Ron Howard **con** Russell Crowe, Jennifer Connelly, Ed Harris, Paul Bettany, Christopher Plummer • Studi, imprese, malattia e trionfo del matematico USA John Forbes Nash (1928), premio Nobel 1994 per l'economia, esposti in 4 periodi (1947, anni '50, 1978, 1994). Tratto dalla biografia di Sylvia Nasar (trad. italiana: *Il genio dei numeri*), sceneggiata da Akiva Goldsman. Preso come *bio-pic* fa ridere tanto è romanzato, stereotipato, convenzionale nel rispetto dei codici narrativi di Hollywood il ritratto di un uomo eccentrico, anticonformista, irrequieto il cui grande talento di matematico fu afflitto per molti anni da una grave forma di schizofrenia. Preso come fiction, i conti tornano meglio almeno nella 1ª ora: è un film ruffiano da premi Oscar, ora divertente, ora angoscioso, ora molto commovente nel ricorso ai buoni sentimenti (la scena delle penne, l'amor coniugale) che ha una delle sue carte vincenti nella recitazione da Actors' Studio dell'ottimo R. Crowe. L'altra è la sorpresa di taglio paranoide che aspetta lo spettatore nella 2ª metà, facendolo passare dal realismo oggettivo all'incubo soggettivo. 4 Globi d'oro. 4 Oscar (film, regia, attrice non protagonista, sceneggiatura non originale). Biogr. 129′ T ✱✱½ ○○○○

Beautiful People (*Beautiful People*) GB 1999 **di** Jasmin Dizdar **con** Charlotte Coleman, Nicholas Farrell, Siobhan Redmond, Steve Sweeney, Gilbert Martin, Danny Nussbaum • Londra, ottobre 1993. La vita di 4 famiglie inglesi è sconvolta, ma anche rigenerata, dall'incontro con profughi della guerra nella ex Iugoslavia. 1° film di J. Dizdar, bosniaco di nascita, che sulla scia di Kusturica, affronta temi pesanti con leggerezza, ricorrendo alle armi dell'ironia, della satira, della buffoneria grottesca. Per più di un'ora la svariante commedia corale diverte, coinvolge, trascina con ritmo frenetico, destrezza figurativa (grazie anche a Barry Ackroyd, operatore dell'ultimo K. Loach), dialoghi aguzzi, trovate mirabolanti. Poi la smania di piacere e di far tornare i conti a tutti i costi hanno effetti di bieca demagogia sentimentale. Comm. 107′ T ✱✱½ ○○○

Beautiful Thing (*Beautiful Thing*) GB 1996 **di** Hettie McDonald **con** Linda Henry, Glen Berry, Scott Neal, Tameka Empson, Ben Daniels, Martin Walsh • Ambientata nel quartiere popolare di Thamesmead, sud-est di Londra, è la storia di due adolescenti che arrivano con tenerezza a un rapporto omosessuale. Tra i personaggi di contorno, fanno macchia l'energica e spiccia mamma di uno dei due che va in giro in minigonna e una *freak* nera, sboccata e cicciottella che stravede per Mama Cass. 1° film di una emergente regista di teatro, è basato su un copione teatrale che lo stesso autore Jonathan Harvey ha adattato e che H. McDonald aveva messo in scena. È una commedia di un ottimismo un po' troppo programmatico, ma non melenso, permeata di fiducia nell'uomo e nella forza dell'amore. Comm. 89′ G ✱✱½ ○○

Les beaux gosses (*Les beaux gosses*) Fr. 2009 **di** Riad Sattouf **con** Vincent Lacoste, Anthony Sonigo, Alice Trémolières • Titolo francese gergale (alla lettera: bei ragazzini) per dire "i fighetti". Premio César 2009 per l'opera prima, esordio del giovane Sattouf, disegnatore di fumetti, attore e sceneggiatore. Il timido Hervé, ossessionato dalle ragazze, riceve le inattese attenzioni della più carina. Così crede almeno, e se ne vanta con gli amici. Il regista dà l'impressione di conoscere (ricordare) bene l'argomento: l'ingrata età di passaggio dall'adolescenza all'età adulta in una classe multietnica. Sa dirigere gli interpreti, che descrive con affetto, ironia e attente notazioni sociologiche. Tra gli adulti piccole parti per Irène Jacob, Emmanuelle Devos, Valeria Golino. Comm. 90′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Becket e il suo re (*Becket*) GB 1964 **di** Peter Glenville **con** Richard Burton, Peter O'Toole, John Gielgud, Martita Hunt, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Pamela Brown • Nell'Inghilterra del XII secolo Enrico II nomina arcivescovo di Canterbury Thomas Becket, già suo cancelliere e amico. I rapporti tra i due si guastano: prima la libertà della Chiesa, poi l'amicizia. 7 nomination ma un solo Oscar per E. Anhalt che riscrisse con sagacia il noto dramma di J. Anouilh. Teatro in scatola con un superbo duetto di protagonisti. Tutti gli altri OK. Accurata la scenografia. Stor. 148′ (97′) T ✱✱✱ ○○○○

Becky Sharp (*Becky Sharp*) USA 1935 **di** Rouben Mamoulian **con** Miriam Hopkins, Cedric Hardwicke, Frances Dee, Billie Burke, Nigel Bruce • Dal romanzo *La fiera delle vanità* (1848) di W.M. Thackeray e dal suo adattamento teatrale di Landon Mitchell: l'arrampicata sociale di una ragazza senza scrupoli nell'Inghilterra della Reggenza. Thackeray è tradito a tutto campo, nella lettera e nello spirito (eliminata la dimensione di critica sociale), ma, come ritratto di giovane donna energica del primo Ottocento, il film è piacevole anche se è ricordato soprattutto come il primo lungometraggio girato col Technicolor tricromico. Su questo versante Mamoulian fece un eccellente lavoro per l'uso espressivo e drammatico del nuovo mezzo. Memorabile la scena del ballo alla vigilia di Waterloo. Dramm. 83′ T ✱✱✱ ○○○

Becoming Jane - Il ritratto di una donna forte (*Becoming Jane*) GB 2007 **di** Julian Jarrold **con** Anne Hathaway, James McAvoy, Julie Walters, Maggie Smith, James Cromwell • Tra gli artisti i più difficili da cinebiografare sono gli scrittori. Ancor più difficile da raccontare è Jane Austen (1775-1817) la cui vita di zitella minata dalla tbc si svolse tutta, tranne brevi viaggi, tra le pareti domestiche di una casa in campagna. Di lei si sa il poco che è ricavabile dai suoi romanzi, da qualche pettegolezzo e da poche lettere. Tra i pettegolezzi c'è la vaga diceria di una delusione amorosa sulla quale, inventando, i 2 sceneggiatori – Kevin Wood e Sarah Williams, di estrazione televisiva come il regista – si sono appoggiati per affibbiarle una sofferta love story con l'irlandese Tom Lefroy, giovane scafato, sciupafemmine e povero. Poiché anche lei lo è, il matrimonio è impossibile nella medio-alta borghesia britannica alla fine del '700. Come dice il titolo inglese (il sottotitolo italiano è abusivo, se non menzognero), si racconta l'infanzia, l'adolescenza, la precoce creatività, il cuore sicuro, il buon gusto infallibile, l'alto senso dei valori umani e l'ironia con cui rise del suo ambiente colei che per 2 secoli sarebbe rimasta la scrittrice più letta e ammirata del mondo. Ne è uscito un film quasi elegante che sta tra il medio e il mediocre dove soltanto l'affilata Smith lascia il segno. L'americana Hathaway è piacevole a vedersi e sa recitare, ma è una Austen che cicala troppo e che, anche nell'epilogo romantico, poco assomiglia a una gran donna che fu perpendicolare, meticolosa e taciturna: "un attizzatoio del quale ognuno ha paura". Biogr. 120′ T ✱✱ ○○

Be Cool (*Be Cool*) USA 2005 **di** F. Gary Gray **con** John Travolta, Uma Thurman, Vince Vaughn, Christina Milian, Cedric the Entertainer, André Benjamin, Steven Tyler, Harvey Keitel • In *Get Shorty* (1995), Chili Palmer (Travolta) si riciclava in produttore cinematografico a Los Angeles. Lo si ritrova qui, dieci anni dopo, convertito in imprenditore dell'industria discografica. Al centro dell'intrigo c'è la giovanissima cantante nera Linda Moon (Milian, di origine cubana), ricca di voce e di talento che tutti si contendono. Anche qui la sceneggiatura, firmata da Peter Steinfeld, deriva da un romanzo (1999) di Elmore Leonard. La ricetta della commedia gangsteristica con velleità satiriche è la medesima, ma i risultati sono nettamente inferiori, persino nella sequenza del ballo Travolta-Thurman, ripresa da *Pulp Fiction*, e non per colpa dei 2 ballerini, ma della regia: l'afroamericano Gray non ha né leggerezza né ironia. La commedia manca di ritmo, è sgasata. Il cast, folto di nomi noti, annovera brevi apparizioni di Steven Tyler degli Aerosmith, James Woods e Danny DeVito, che figura anche tra i produttori. Ricco di citazioni filmiche e di 36 canzoni tra cui "Cryin" di Tyler. *Be Cool* = stai calmo. Comm. 118′ T ✱✱½ ○○○

Beefcake (*Beefcake*) Can.-USA-GB-It.-Fr. 1998 **di** Thom Fitzgerald **con** Daniel MacIvor, Josh Peace, Carroll Godsman, Jack Griffin Mazeika, Jonathan Torrens • Come negli anni '50, dopo aver fondato nel 1945 l'Athletic Model Guild (AMG), agenzia fotografica ma anche centro di raccolta e di educazione per muscolosi e attraenti giovanotti, il fotografo omosessuale Bob Mizer fondò la rivista di nudo maschile "Physique Pictorial", finché all'inizio dei '60 finì sotto processo per sfruttamento della prostituzione maschile. Scritto e diretto da T. Fitzgerald, è una curiosa miscela di fiction, documentario sociale e film biografico. In bilico tra Kitsch premeditato, finta ingenuità e ambigua nostalgia, è la rievocazione di un'epoca, affidata a documenti autentici o ricostruiti e commentata da alcuni invecchiati protagonisti: Joe Dallesandro, Jack LaLanne, Jim Lassiter, Dave Martin e Valentine Hooven, autore del libro *Beefcake*. BN/Col. Comm. dramm. 93′ (90′) G ✱✱½ ○○

Bee Movie (*Bee Movie*) USA 2007 **di** Steve Hickner, Simon J. Smith **con** Jerry Seinfeld • Dopo aver fatto amicizia con una fioraia, convinto di essere sfruttato dagli umani che commercializzano il miele, Barry, una giovane ape, si ribella e convince i suoi simili a far causa all'umanità ma provoca una catastrofe ecologica. 1° film di animazione di Seinfeld, celebre comico televisivo, che firma la sceneggiatura e dà la voce al protagonista nella versione originale, e che ha chiamato a collaborare amici e colleghi. Ci sono voluti 4 anni per fare questo filmetto simpaticamente accolto dagli adulti, meno dai bambini, ben fatto ma senza genio, con qualche citazione (*Il laureato*) e con qualche sequenza riuscita (New York impollinata). Anim. 91′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

Beethoven (*Beethoven*) USA 1992 **di** Brian Levant **con** Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones, Nicholle Tom, Stanley Tucci • Scappato da un crudele veterinario che voleva usarlo come cavia per orrendi esperimenti, un cucciolone di San Bernardo finisce in una simpatica famigliola e combina un sacco di guai. Divertente film "canino", adatto a bambini e cinofili. Comm. 87′ (RAG.) ✱✱ ○○○○

Beethoven 2 (*Beethoven 2nd*) USA 1993 **di** Rod Daniel **con** Charles Grodin, Bonnie Hunt, Nicholle Tom, Chris Penn Comm. 86′ T ✱½ ○○

Beetlejuice - Spiritello porcello (*Beetlejuice*) USA 1988 **di** Tim Burton **con** Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis, Jeffrey Jones, Winona Ryder, Sylvia Sidney • Una coppia di felici coniugi fantasmi è alle prese con una famiglia di chiassosi e petulanti snob che hanno occupato la loro casa. Uno dei più divertenti e spiritosi film del filone dei fantasmi. Cocktail riuscito di effetti speciali, trovate comiche, espressionismo e pop art. Fant. 92′ T ✱✱✱ ○○○

La beffa della vita (*David Golder*) Fr. 1930 **di** Julien Duvivier **con** Harry Baur, Jackie Monnier, Jean Coquelin, Jacques Grétillat • David Golder, ebreo polacco emigrato in Francia e ricchissimo, stravede per sua figlia Joyce, avida, falsa e frivola. Quando la sua detestata moglie gli rivela che Joyce non è sua figlia, Golder parte per la Russia dove aumenta la sua ricchezza, che lascerà in eredità alla figlia. Tratto da un romanzo (1929) di Irène Némirovsky, ebrea francese di origine russa, sceneggiato, dialogato e diretto da Duvivier (al suo 1° film sonoro), è un datato melodramma di cupo pessimismo, privo di personaggi simpatici, che ha il culmine di sgradevolezza nella scenata tra Golder e la moglie e un momento di grande commozione nella morte di Baur. Nonostante le sue esplicite e contraddittorie connotazioni antisemitiche e filotedesche, Némirovsky finì nel lager di Auschwitz dove morì, dopo aver scritto *Suite française*, scoperto da sua figlia Denise Epstein e pubblicato molti decenni dopo: un milione e 600 000 copie vendute e tradotto in una trentina di lingue, in Italia da Adelphi. BN Dramm. 86′ T ✱✱✱ ○○○

Before Sunset - Prima del tramonto (*Before Sunset*) USA 2004 **di** Richard Linklater **con** Ethan Hawke, Julie Delpy, Vernon Dobtcheff, Louise Lemoine Torres, Rodolphe Pauly, Mariane Plasteig, Diabolo • Nove anni dopo il loro primo e unico incontro (*Prima dell'alba*, 1995) l'americano Jesse e la francese Céline si ritrovano a Parigi. Lui è ora scrittore di successo, lei lavora per un'associazione ambientalista. Nelle poche ore prima che lui debba tornare negli USA, fanno una lunga passeggiata durante la quale abbassano la guardia in difesa dei loro reciproci sentimenti. Lunghi piani-sequenza con dialoghi in bilico sulla nostalgia, ricchi di stereotipi delle due culture a confronto. (I due attori firmano la sceneggiatura col regista.) Film "proteso alla ricerca del non detto, delle piccole rifrazioni dell'anima, del quotidiano che sfugge, del tempo che passa" (A. Terminini), sempre sull'orlo di un esercizio di stile e di una "filosofia" da rotocalco. Nel finale ci casca. In concorso a Berlino 2004. Sent. 81′ T ✱✱½ ○○

Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche (*Behind Enemy Lines*) USA 2001 **di** John Moore **con** Owen Wilson, Gene Hackman, Gabriel Macht, Joaquim de Almeida, David Keith, Charles Malik Whitfield Guerra 105′ T ✱½ ○○

Beket It. 2008 **di** Davide Manuli **con** Luciano Curreli, Jérôme Duranteau, Fabrizio Gifuni, Roberto "Freak" Antoni, Paolo Rossi, Simone Maludrottu BN Sperim. 80′ T ✱½ ○

Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm (*Be Kind Rewind*) USA 2008 **di** Michel Gondry **con** Jack Black, Mos Def, Danny Glover, Mia Farrow, Melonie Diaz, Sigourney Weaver • Quasi tutto avviene in un videonegozio di Pasaic (New Jersey) sito in un fatiscente edificio minacciato di demolizione. Commedia eccentrica a molti strati, 3ª regia del francese emigrato Gondry che l'ha scritta da solo (senza l'aiuto di Charlie Kaufman), è il 1° film sul rimpianto delle videocassette (da riavvolgere, prego, prima di riconsegnarle), messe fuori mercato dai DVD. È un omaggio a Fats Waller (1904-43), afroamericano pianista e compositore di canzoni. Gli acchiappafilm sono il nero Mos Def, commesso nel negozietto di Danny Glover, e il suo sciroccato amico Jack Black che, vittima della centrale elettrica che voleva sabotare, ha smagnetizzato tutte le videocassette in vendita. Sono loro due a girare improvvisati remake di famosi film, da *Ghostbusters* a *King Kong* (il 1°), da *A spasso con Daisy* a *Il Re Leone*. Qui si scatena il talentaccio buffonesco di Black a scorno dei critici benpensanti secondo i quali fa venir voglia di rivedere gli originali. È un film contro la speculazione edilizia, i tutori del copyright e la catena mondiale dei Blockbuster che vendono soltanto i DVD raccomandati dal mercato. Chiuse, fuori concorso, il Festival di Berlino 2008. Grott. 101′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Bel Ami, l'idolo delle donne (*Bel Ami*) Germ. 1939 **di** Willi Forst **con** Willi Forst, Olga Tschechowa, Lizzi Wald-

MÜLLER, HILDE HILDEBRANDT, ILSE WERNER • Inconsueto film, nella Germania nazista del 1938, del brillante attore e regista viennese che l'ha anche sceneggiato, basato sul romanzo (1885) di Guy de Maupassant – già filmato nel muto da A. Genina (1919) e poi rifatto in Francia da L. Daquin (1955) – sul tema della scalata sociale attraverso le donne e il giornalismo per denunciare le speculazioni dell'alta finanza colonialista. Piacque molto alla critica francese che lo definì "più spumeggiante dello champagne". Forst mette l'accento sulle donne da sedurre più che sulla satira politica, smorza il cinismo del protagonista, ma non perde il brio superficiale nemmeno nella descrizione dei vizi del parlamentarismo borghese e della sedicente libera stampa per aggirare la censura hitleriana. BN Comm. 102′ T ✶✶✶ ooo

Belfagor - Il fantasma del Louvre (*Belphégor ou Le fantôme du Louvre*) FR. 2001 di JEAN-PAUL SALOMÉ con SOPHIE MARCEAU, MICHEL SERRAULT, FRÉDÉRIC DIEFENTHAL, JULIE CHRISTIE, JEAN-FRANÇOIS BALMER, LIONEL ABELANSKI, JULIETTE GRÉCO • Nelle sale del grande museo parigino si aggira di notte il fantasma di un antico principe egiziano mummificato. Accadono fatti misteriosi e terrificanti. La bella Lisa che abita vicino al museo sembra posseduta. Il suo innamorato interviene e un vecchio ispettore indaga. Dal romanzo (1927) di Arthur Bernède fu tratto negli anni '60 uno sceneggiato in 6 puntate che segna la storia della TV, non soltanto francese. In Italia andò in onda dal giugno 1965 con grande successo. Era un'affascinante mistura di magia, Kitsch e tensione narrativa. In questo film, scritto da Jerôme Tonnerre col regista, ambientato alla fine del 1900 con chiassosi effetti speciali, la magia è assente e scarsa la tensione. È rimasto il Kitsch, ma senza il fascino quasi espressionista del BN del vecchio *feuilleton* televisivo. Rimane quello del Louvre e dei suoi attuali 55 000 mq: un set che diventa un personaggio. Fant. 93′ (RAG.) ✶✶ ooo

The Believer (*The Believer*) USA 2001 di HENRY BEAN con RYAN GOSLING, SUMMER PHOENIX, THERESA RUSSELL, BILLY ZANE • Non è un naziskin come gli altri, il 20enne Danny di New York. È un ebreo colto, intelligente, studioso del Talmud, ossessionato dal desiderio di uccidere un ebreo, in polemica con i nazisti in doppiopetto che, ripudiato il rozzo antisemitismo, preparano l'alleanza con la destra repubblicana. Oltre ai loro salotti, frequenta i campi di addestramento dei suoi coetanei dediti a spedizioni punitive. Danny è un credente in guerra col dio che impose ad Abramo il sacrificio di Isacco. Per lui l'unica via d'uscita dal vicolo cieco dell'identità ebraica è la morte. Ispirato alla storia vera di Danny Balint, l'inquietante film che segna l'esordio registico dello sceneggiatore H. Bean (*Affari sporchi*), è affidato ai dialoghi più che alle immagini e riesce a toccare problemi, nodi, dilemmi senza mai prendere posizione, evitando gli ingorghi della tesi e la rigidità didattica. Accanto a R. Gosling c'è S. Phoenix, sorella del compianto River. Dramm. 100′ G ✶✶✶ oo

The Believers - I credenti del male (*The Believers*) USA 1987 di JOHN SCHLESINGER con MARTIN SHEEN, HELEN SHAVER, HARLEY CROSS, ROBERT LOGGIA, JIMMY SMITS Thrill. 114′ S ✶✶ oo

Bella (*Bella*) USA-MEX. 2006 di ALEJANDRO GOMEZ MONTEVERDE con EDUARDO VERÁSTEGUI, TAMMY BLANCHARD, MANUEL (MANNY) PEREZ, ALI LANDRY, ANGÉLICA ARAGÓN, JAIME TIRELLI • 1° lungometraggio del messicano Monteverde, prodotto dalla Metanoia Films, da lui fondata con Verástegui (cantante e divo TV di telenovelas) e col giovane produttore USA Leo Severino. Girato a New York in 24 giorni. Lui è José, capocuoco nel ristorante messicano di suo fratello adottivo Manny, tormentato dal rimorso di un incidente stradale nel quale morì una bimba e per il quale lasciò 6 anni prima la carriera di calciatore. Lei è Nina, cameriera che, licenziata, si trova sola, incinta e tentata dall'aborto. Lui la convince a tenere la bambina che sarà battezzata col nome di Bella. Intenzioni: mostrare in luce positiva la cultura latinoamericana basata sulla famiglia. Risultato: un film generosamente didattico e commovente che vinse il premio del pubblico al Festival di Toronto. 1° film distribuito in Italia da Microcinema, circuito di sale (oltre 100 alla fine del 2009) con proiettori digitali in collaborazione con ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema). Dramm. 91′ T ✶✶½

La bella addormentata IT. 1942 di LUIGI CHIARINI con LUISA FERIDA, AMEDEO NAZZARI, OSVALDO VALENTI, TERESA FRANCHINI, PINA PIOVANI • Sedotta da notaio e avviata alla prostituzione, sprofonda in una sorta di trance che la riduce a vita vegetativa. Spavaldo solfataro cerca di aiutarla. Da una commedia (1919) di Rosso di San Secondo. Il clima siciliano è perfetto: cattolico, gretto e ipocrita, ma non salva il film che resta freddo, calligrafico. Un film insolito nel panorama del cinema italiano dell'epoca. Eccellente L. Ferida. BN Dramm. 90′ T ✶✶½ oo

La bella addormentata nel bosco (*The Sleeping Beauty*) USA 1959 di CLYDE GERONIMI • La principessa Aurora, in culla, è stata maledetta dalla strega Malefica: al compimento del 16° anno, punta da un fuso, sarebbe morta (o caduta per sempre addormentata). Per questo viene tenuta nascosta in un bosco con tre fate, ma proprio il giorno fatidico nessuno la sorveglia e la profezia si avvera. Il principe Filippo la salverà con il famoso bacio. Costato alla Walt Disney 6 milioni di dollari e 6 anni di lavorazione, è tratto, modificandolo, dalla favola di Charles Perrault e non è tra i più riusciti della ditta. Si salvano le tre querule fatine. 1° film in Technirama 70. Anim. 75′ (RAG.) ✶✶ oooo

Bella, affettuosa, illibata cercasi (*The Matchmaker*①) USA 1958 di JOSEPH ANTHONY con SHIRLEY BOOTH, PAUL FORD, ANTHONY PERKINS, SHIRLEY MACLAINE, WALLACE FORD BN Comm. 101′ T ✶✶ ooo

La bella avventuriera (*The Wicked Lady*①) GB 1945 di LESLIE ARLISS con MARGARET LOCKWOOD, JAMES MASON, PATRICIA ROC, GRIFFITH JONES, MICHAEL RENNIE, MARTITA HUNT • Dal romanzo *The Life of the Wicked Lady Skelton* di Magdalen King-Hall. Ai tempi di re Charles II (1630-85) Lady Skelton s'innamora di un famoso bandito, rovinando la propria e l'altrui vita. Tra i melodrammi in costume prodotti dalla Gainsborough fu quello di maggior successo soprattutto per la sua atmosfera di peccaminosa cupezza. Il versante figurativo e decorativo prevarica sul resto. Per l'edizione da distribuire negli USA furono rigirate alcune inquadrature con scollature troppo audaci. Quella italiana fu potata di 13 minuti per ragioni di censura. Rifatto nel 1983 con *L'avventuriera perversa*. BN Dramm. 104′ (91′) G ✶✶½ ooo

La bella brigata (*La belle équipe*) FR. 1936 di JULIEN DUVIVIER con JEAN GABIN, CHARLES VANEL, VIVIANE ROMANCE • Cinque disoccupati vincono 100 000 franchi alla lotteria e aprono un'osteria. Anche a causa di una donna, la cooperativa si sfascia. Buona la 1ª parte dove si sente l'aria del Fronte Popolare, meno la 2ª dove le convenzioni del melodramma passionale prevalgono. Eccellenti attori con Gabin in primo piano. BN Dramm. 100′ T ✶✶✶ ooo

Bella di giorno (*Belle de jour*) FR.-IT. 1967 di LUIS BUÑUEL con CATHERINE DENEUVE, JEAN SOREL, MICHEL PICCOLI, GENEVIÈVE PAGE, FRANCISCO RABAL, PIERRE CLEMENTI, MACHA MÉRIL, GEORGES MARCHAL, FRANÇOISE FABIAN • Moglie masochista e frigida di un medico parigino, Séverine si prostituisce dalle 14 alle 17 in una casa di appuntamenti, spinta da un ambiguo senso di colpa e da un'ansia di espiazione che non riuscirà a realizzare. Da un mediocre romanzo (1929) di Joseph Kessel, sceneggiato con J.-C. Carrière, Buñuel ha tratto un film soltanto esteriormente "rosa" ed elegante, di struttura binaria, basato sulla doppia personalità della protagonista, la continua oscillazione (e confusione) tra realtà e sogno, il binomio Sade/Freud e quello sessualità/cattolicesimo. Lo governano una geniale ironia e la leggerezza del tocco. Dall'edizione italiana la censura ha tolto 3 brevi scene tra le quali l'importante flashback su Séverine bambina che rifiuta di fare la Prima Comunione. Fotografia di Sacha Vierny. Leone d'oro a Venezia 1967. Dramm. 100′ (105′) S ✶✶✶✶ oooo

La bella di Lodi IT. 1963 di MARIO MISSIROLI con STEFANIA SANDRELLI, MARIA MONTI, ANGEL ARANDA, ELENA BORGO, GIANNI CLERICI • Su un soggetto di Alberto Arbasino che lo sviluppò poi in un romanzo (1972): storia d'amore tra una ricca, energica agraria del Lodigiano e una lenza di meccanico cremonese; prima se lo porta a letto, poi lo manda in carcere per furto e, infine, lo sposa, pronta a investire nel ramo industriale. Unico film del regista teatrale M. Missiroli, affidato a una sceneggiatura nervosamente frantumata e a un montaggio raccorciato, tira al bersaglio sull'Italia provvisoria, sbracata ed efficiente del boom economico, ma lo colpisce raramente. Gli mancano le immagini pregnanti, le scene conclusive, i momenti folgoranti. Bravina la Sandrelli, doppiata benissimo da Adriana Asti. BN Comm. 85′ T ✶✶½ oo

La bella di Mosca (*Silk Stockings*) USA 1957 di ROUBEN MAMOULIAN con FRED ASTAIRE, CYD CHARISSE, PETER LORRE, JANIS PAIGE, GEORGE TOBIAS, JULES MUNSHIN, JOSEPH BULOFF, WIM SONNEVELD • A Parigi un compositore sovietico accetta di collaborare a un musical di Hollywood. Da Mosca arriva una commissaria del popolo per richiamarlo all'ordine, ma s'innamora del produttore del film. Non ancora 60enne, l'armeno Mamoulian, uno dei grandi stilisti di Hollywood, chiude in bellezza la sua carriera col più artificioso e frivolo dei suoi film. Tratto dall'omonima commedia musicale (1955) di Kaufmann-McGrath-Burrows con canzoni di Cole Porter, ispirata a *Ninotchka* di E. Lubitsch, con splendide coreografie di Hermes Pan ed Eugene Loring. Molte banalità tra un numero musicale e l'altro, tutti raffinati. Da citare almeno "The Ritz Roll'n'Rock", assolo di F. Astaire che per la 1ª volta danza e canta un rock, e "Silk Stockings", dove la memorabile Charisse riprende, danzando, la famosa scena del risveglio in camera da letto della Garbo in *La regina Cristina*. Restaurato. Mus. 117′ T ✶✶✶ ooo

La bella di Roma IT. 1955 di LUIGI COMENCINI con SILVANA PAMPANINI, ANTONIO CIFARIELLO, ALBERTO SORDI, PAOLO STOPPA, SERGIO TOFANO, BICE VALORI, LINA VOLONGHI, GIGI REDER • Intorno a Nannina, cassiera dagli argomenti indiscutibili, fanno la ruota un pugile fannullone, un agiato vedovo maturo, un tappezziere mandrillo. Con femminea strategia diventa proprietaria terriera. Scritta da E.M. Margadonna (*Pane, amore e fantasia*), la commedia è scaltra, divertente, sciamannata, sostenuta da attori navigati (Sordi, Stoppa, Tòfano). Un compendio dei più tradizionali vizi dell'itala gente. BN Comm. 98′ T ✶✶½ oooo

Bella Donna (*Bella Donna*) GB 1934 di ROBERT MILTON con MARY ELLIS, CONRAD VEIDT, CEDRIC HARDWICKE, JOHN STUART, MICHAEL SHEPLEY BN Dramm. 91′ T ✶½ oo

Belladonna (*Kanashimi no Belladonna*) GIAP. 1973 di EIICHI YAMAMOTO • Sposata a un servo della gleba, la giovane Jeanne deve sottostare allo *jus primae noctis* del conte castellano. Umiliata, è stregata dal demonio e con il suo aiuto impara a estrarre dalla belladonna (pianta delle Solanacee che ha proprietà farmacologiche) un unguento che guarisce dalla peste, eccita i sensi e dona la felicità. Arriva così a dirigere l'economia del villaggio, riscattando dalla miseria e dall'ignoranza i suoi poveri abitanti. Punto nell'orgoglio e negli interessi, il conte la cattura e la fa condannare al rogo. Basato sul romanzo *La strega* (1862) dello storico francese Jules Michelet, il discorso allegorico è chiaro: la repressione sessuale è lo strumento con cui i poteri profani e religiosi si servono per incatenare le coscienze, dunque i corpi e le cose. La strega è solo una donna diversa la cui rivolta, nata dal dolore, diventa per gli altri un'affermazione di libertà e giustizia. La lotta contro l'oppressione è attribuita a Satana. Lo stile grafico coniuga l'acquerello e la pittura a rullo dell'antico Giappone con rimandi all'*art nouveau*, stemperati in un astrattismo cromatico suggestivo e, a lungo andare, stucchevole. Bizzarra anche la musica di Masakiko Sato, affidata a un jazz lamentoso. Ambizioso e diseguale. Anim. 85′ G ✶✶✶

Bella e bugiarda (*A Kiss for Corliss*) USA 1949 di RICHARD WALLACE con DAVID NIVEN, SHIRLEY TEMPLE, TOM TULLY, DARRYL HICKMAN BN Comm. 88′ T ✶ oo

Bella e dannata (*Guncrazy*) USA 1992 di TAMRA DAVIS con DREW BARRYMORE, JAMES LEGROS, BILLY DRAGO, RODNEY HARVEY, JOE DALLESANDRO, MICHAEL IRONSIDE Dramm. 96′ S ✶✶ oo

La bella e la bestia① (*La belle et la Bête*) FR. 1946 di JEAN COCTEAU con JOSETTE DAY, JEAN MARAIS, MARCEL ANDRÉ, MICHEL AUCLAIR • Da una fiaba di Madame Leprince de Beaumont. Per salvare il padre la Bella si concede alla Bestia e il suo amore trasforma il mostro in un bel principe. Cinebalietto fantastico di forte incanto visivo grazie al contributo di eccellenti collaboratori tra cui spicca lo scenografo Christian Bérard. Ma è anche una poetica riflessione sull'amore e sulla morte. BN Fiab. 100′ (RAG.) ✶✶✶ ooo

La bella e la bestia② (*Beauty and the Beast*①) USA 1977 di FIELDER COOK con GEORGE C. SCOTT, TRISH VAN DEVERE, VIRGINIA MCKENNA Fant. 95′ T ✶✶ oo

La bella e la bestia③ (*Beauty and the Beast*②) USA 1991 di GARY TROUSDALE, KIRK WISE • Versione Disney della favola di Madame Leprince de Beaumont in stile commedia di Broadway dove le geometriche coreografie di Busby Berkeley hanno certamente ispirato Linda Woolverton, responsabile dell'animazione. Realizzato con molta *computer-graphic* è, come sempre, meno riuscito nei personaggi umani che in quelli antropomorfizzati: in questo caso l'orologio Tookins, il candeliere Lumière, mamma teiera e il suo piccolo, la tazzina Chicco. Nomination come miglior film e 2 Oscar per colonna sonora e canzone (di Howard Ashman e Alan Menken). Anim. 85′ (RAG.) ✶✶✶ oooo

Una bella governante di colore IT. 1976 di LUIGI RUSSO con INES PELLEGRINI, RENZO MONTAGNANI, JEAN-CLAUDE VERNÉ, ORCHIDEA DE SANTIS, MARISA MERLINI, CARLO DELLE PIANE, GIANFRANCO D'ANGELO Comm. 97′ S ✶ oo

Una bella grinta IT. 1964 di GIULIANO MONTALDO con RENATO SALVATORI, NORMA BENGELL, ENRICO RAME, GIULIANO MONTALDO, MARINA MALFATTI • L'ambizione, la smania di piazzarsi nella società classista, l'avidità per il denaro, la mancanza di scrupoli, la possessività nel rapporto con la donna sono le note personali di Ettore Zambrini. L'andatura è un po' lenta, ma buoni sono i risvolti di satira sociale e azzeccate le intenzioni di critica al capitalismo industriale. Comm. 100′ T ✶✶½ oo

Bella in rosa (*Pretty in Pink*) USA 1986 di HOWARD DEUTCH con MOLLY RINGWALD, HARRY DEAN STANTON, JON CRYER, ANDREW MCCARTHY, JAMES SPADER, ANDREW "DICE" CLAY • Proletaria frequenta scuola di signorini ricchi e viziati che la snobbano. Riuscirà a conquistare il suo principe azzurro (e gli altri) con un vestitino rosa "carinissimo". Ennesimo ritorno nei dintorni di Cenerentola nell'americanissima trasposizione anni Ottanta in una High School, da parte dello sceneggiatore John Hughes. Bravini i ragazzi (specialmente Jon Cryer) e buona musica. Comm. 96′ (RAG.) ✶✶ ooo

La bella maledetta (*Das blaue Licht*) GERM. 1932 di LENI RIEFENSTAHL con LENI RIEFENSTAHL, MATHIAS WIEMAN, BENI FÜHRER, MAX HOLZBOER • Soltanto la bella e selvaggia Junta, tenuta per strega dai valligiani, riesce a scalare una montagna da dove, nelle notti di luna piena, emana una misteriosa luce blu. Girato sulle Dolomiti del Brenta e sui monti del Canton Ticino, opera prima dell'attrice L. Riefenstahl, ha un indubbio fascino visivo, una sorta di magia fantastica cui non è estranea la lezione del cinema espressionista. Legato all'ideologia *völkisch* (popolare) e al suo dubbio misticismo nazionalistico, è di un'ingenuità enfatica che sfiora il ridicolo. Alla sceneggiatura, da un racconto di Gustav Renker, collaborò Béla Balász, scrittore e teorico del cinema; al montaggio Arnold Fanck, noto regista di film di montagna. BN Dramm. 84′ T ✶✶½ ooo

Bella, ma pericolosa (*She Couldn't Say No*) USA 1952 di LLOYD BACON con ROBERT MITCHUM, JEAN SIMMONS, ARTHUR HUNNICUTT, EDGAR BUCHANAN BN Comm. 89′ T ✶✶ oo

Bell'amico IT. 2003 di LUCA D'ASCANIO con LUCA

D'Ascanio, Mariano Bartolomeu, Giorgio Tirabassi, Rosalinda Celentano, Paola Cortellesi, Cecilia Dazzi, Salvatore Piscicelli Comm. 95' T ✶✶½ o

La bella mugnaia It. 1955 di Mario Camerini con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Yvonne Sanson, Paolo Stoppa • Bella mugnaia dai rustici vezzi accende le voglie di un governatore potente e babbeo. Ne derivano insidie all'onore coniugale e alla domestica pace. Remake di *Il cappello a tre punte*, realizzato nel '34 dallo stesso Camerini con i De Filippo. Minestra riscaldata. E più gaglioffa. La Loren e la Sanson, per una volta insieme, gareggiano in scollature. Comm. 94' T ✶✶ oooo

Bella, non piangere! It. 1955 di David Carbonari con Ettore Manni, Maria Fiore, Memmo Carotenuto, Carlo Delle Piane BN Stor. 84' T ✶ oo

Il bell'Antonio It.-Fr. 1960 di Mauro Bolognini con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli, Tomas Milian, Fulvia Mammi, Patrizia Bini • Tornato da Roma alla natia Catania con una fama di femminiere, Antonio (Mastroianni) sposa Barbara (Cardinale), ricca ragazza sceltagli dal padre (Brasseur), la quale dopo un anno chiede l'annullamento per impotenza di lui. Epilogo a sorpresa. Dal gran tema da opera buffa del romanzo (1949) del siciliano Vitaliano Brancati, Bolognini ha tratto un film lirico più che satirico, carico di dolorosa malinconia. Lo spostamento dell'azione dalla fine degli anni '30 agli anni '50 è una delle cause del mutamento di stile: il film è una commedia di carattere più che di costume e sfiora la maniera, nonostante la resa degli interpreti e il raffinato gusto dell'ambientazione. Un ottimo Mastroianni, una fulgida Cardinale (doppiata da Rita Savagnone), un suggestivo bianconero di Armando Nannuzzi che spesso ricorre alla profondità di campo. Sceneggiato, con il regista e Gino Visentini, da P.P. Pasolini che lo giudicò un film "un po' lento, un po' ambiguo e che tuttavia è pieno di una misteriosa e seducente suspense". Brasseur con la voce di Ivo Garrani. Vela d'oro al Festival di Locarno. Dramm. 105' G ✶✶✶½ ooo

La bella Otero (*La belle Otero*) Fr.-It. 1954 di Richard Pottier con Maria Felix, Louis Seigner, Paolo Stoppa, Nando Bruno Biogr. 106' (95') T ✶✶ oo

Bella, pazza e pericolosa (*Hexed*) USA 1993 di Alan Spencer con Arye Gross, Claudia Christian, Adrienne Shelly, Ray Baker, R. Lee Ermey Comm. 90' G ✶✶½ o

La bella preda (*The Gal Who Took the West*) USA 1949 di Frederick de Cordova con Yvonne De Carlo, Charles Coburn, John Russell, Scott Brady • Raccontata da una ex bella ormai nonna, la storia del generale O'Hara che nel 1890 in Arizona aveva due nipoti, entrambi innamorati di Lilian, cantante d'opera. Divertente commedia in costume con Y. De Carlo, proclamata dalla pubblicità di allora "la più bella donna del mondo". Avv. 84' T ✶✶ oo

Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella It. 1973 di Nando Cicero con Carlo Giuffrè, Marisa Mell, Erika Blanc, Paolo Stoppa, Raymond Bussières Comm. 85' S ✶ oo

La bella scontrosa (*La belle noiseuse*) Fr.-Svizz. 1991 di Jacques Rivette con Emmanuelle Béart, Michel Piccoli, Jane Birkin, David Bursztein, Gilles Arbona • Ispirato alla novella *Le chef-d'œuvre inconnu* (1832) di H. de Balzac. Quando gli arriva in casa Marianne, Frenhofer, pittore in crisi, la prende a modella per un quadro che sia sintesi e traguardo finale di una vita intera. Sebbene 4 ore siano tante per raccontare, nel giro di 4 o 5 personaggi, la storia di un quadro, l'edizione lunga è – dopo *Le mystère Picasso* (1955) di Clouzot e prima di *El sol del membrillo* (1993) di V. Erice – il più appassionante film sulla pittura e sulla creazione artistica mai visto. Ridotto a 2 ore dallo stesso Rivette, guadagna in concentrazione drammaturgica, leggerezza (forse in mistero) quel che perde in intensità di irradiazione e rarità (forse in sadismo). La sua felice riuscita nasce dall'equilibrio tra l'analisi psicologica, il rapporto ambiguo tra un artista e la sua modella (trasparente metafora della relazione di un regista con i suoi attori) e la fitta trama di confronti/conflitti tra i personaggi. Bravissimi la Birkin e Piccoli, memorabile per fulgore la Béart nel recitare nuda per più di metà del film. Gran Premio della giuria a Cannes. L'edizione ridotta s'intitola anche *Divertimento*. Comm. 240' (125') T ✶✶✶✶ oo

La bella società It. 2010 di Gian Paolo Cugno con David Coco, Maria Grazia Cucinotta, Enrico Lo Verso, Marco Bocci, Raoul Bova, Giancarlo Giannini • Se esistesse un premio al peggior film italiano della stagione, questo opus n. 2 del sig. Cugno avrebbe molte possibilità di vincerlo. È un velleitario affresco storico (1955-85), diviso in 3 parti, prodotto da Pietro Innocenzi e da Medusa che lo distribuisce, confidando nelle attrattive del cast (col ripescaggio dei coniugi Franco Interlenghi-Antonella Lualdi come genitori di Bova). C'è un aggettivo che, meglio di ogni altro, si addice al film: imbarazzante. Mette in imbarazzo perfino nell'obbligo ineludibile di parlarne male fin dalla sceneggiatura, scritta da Cugno con Paolo Di Reda e Chiara Giordano. Minata alla base da inconsulti flashback, la storiona fa capo a Giuseppe e Giorgio, messi al mondo da Maria, il 2° dei quali cieco fin da piccolo per un incidente, e al loro amico Nello, il "cattivo" della situazione. Che, però, si riscatta con la morte, mentre l'infelice Giorgio è atteso da un provvidenziale intervento neurochirurgico. Girato "nel cuore della Sicilia sudorientale dei campi di grano", nei comuni di Enna, Calascibetta, Leonforte, Assoro e Nissoria con una trasferta a Torino. Dramm. 112' T ✶ oo

La bella straniera (*Victory*③) GB-Fr.-Germ. 1997 di Mark Peploe con Willem Dafoe, Sam Neill, Irène Jacob, Rufus Sewell, Jean Yanne Dramm. 99' T ✶✶ o

La bella vita It. 1994 di Paolo Virzì con Claudio Bigagli, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli, Giorgio Algranti, Emanuele Barresi • Storia di un triangolo sentimentale nella Piombino del 1992: lui è un cassintegrato delle acciaierie con velleità d'imprenditore, lei commessa di supermercato con pruriti alla Bovary e l'altro un fatuo imbonitore televisivo. Ci sono pulizia descrittiva nell'analisi del malessere – antropologico e culturale prima che sociale – del ceto operaio che ha smarrito la propria identità, un trio di attori che funzionano, comprimari con le facce giuste, ma anche una certa mancanza di energia narrativa, visibile specialmente nella ricerca annaspante di un finale. Nastro d'argento e David di Donatello al regista esordiente. Comm. 108' T ✶✶✶ ooo

Belle (*Belle*) Belg. 1973 di André Delvaux con Jean-Luc Bideau, Danièle Delorme, Adriana Bogdan, Roger Coggio, René Hainaux, Stéphane Excoffier • Lo scrittore Mathieu Grégoire vive a Spa (vicino a Liegi) con l'amata moglie Jeanne e la figlia Marie che sta per sposarsi. Durante una gita di caccia nelle boscose Hautes-Fagnes (Ardenne), non lontano dal confine tedesco, incontra una ragazza misteriosa che non parla il francese e vive in una capanna isolata. La rivede, la nutre, le dà il nome di Belle, la cura e se ne innamora, un giorno la sorprende in compagnia di un giovanotto armato, forse evaso dal carcere... Anche in questo 4° film Delvaux gioca sull'esitazione tra realtà e sogno, opera "dalle due parti dello specchio". I due spazi distinti e antitetici (la città e la Fagne) corrispondono al confronto tra il conformismo piccoloborghese di una quieta vita familiare e l'esito violento di una passione selvaggia e libera. Appoggiata su una fluida fusione formale tra spazi esterni e interni, la storia fa perno "su una interazione costante tra il vissuto oggettivo e il vissuto soggettivo, presentati sullo stesso piano" (F.S. Girard). Dramm. 93' T ✶✶✶ oo

Belle al bar It. 1994 di Alessandro Benvenuti con Eva Robin's, Alessandro Benvenuti, Assumpta Serna, Zuzzurro, Andrea Pellegrino • Restauratore depresso, uomo d'ordine in crisi coniugale, incontra il cugino Giulio, diventato il transessuale Giulia che fa la battona e che, in una convivenza di tre settimane, l'obbliga a mettere in discussione la sua identità ("Lo sai che dalla normalità si può guarire?"). 6° film del fiorentino Benvenuti (scritto da U. Chiti e N. Zavagli) e forse il migliore. Divertente pur nei suoi scarti di amarezza, senza concessioni alla volgarità degli stereotipi, sorretto da onestà e intelligenza, ben recitato da tutti, soprattutto da E. Robin's. Comm. 101' G ✶✶½ ooo

Le belle della notte (*Les belles-de-nuit*) Fr. 1952 di René Clair con Gérard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida, Paolo Stoppa • Giovane compositore di provincia evade dalla triste realtà quotidiana viaggiando in sogno attraverso i secoli e trovandovi belle donne innamorate finché si accorge che la felicità è a portata di mano. Clair voleva soltanto "divertire e far sorridere". Ci riesce. Non è il suo film migliore, ma il più paradigmatico. E c'è Philipe, fulgido emblema di giovinezza. BN Comm. 87' T ✶✶✶ ooo

Belle époque (*Belle époque*) Sp.-Port. 1992 di Fernando Trueba con Jorge Sanz, Fernando Fernan Gomez, Penélope Cruz, Ariadna Gil, Miriam Diaz-Aroca, Maribel Verdú • Spagna 1931, quando fu proclamata la seconda repubblica. Ex seminarista e disertore in fuga si rifugia nella casa di campagna di un pittore anarchico, beato tra le sue 4 figlie, sedotto più che seduttore. Impertinente e divertente commedia libertina che molto deve al copione di Raphael Azcona col suo ribaldo tiro al bersaglio ai pilastri della società spagnola: Famiglia, Religione, Esercito, Banche. Due parentesi drammatiche, non del tutto congrue. Più di un milione di spettatori in Spagna. Comm. 108' G ✶✶✶ oooo

Le belle famiglie It.-Fr. 1965 di Ugo Gregoretti con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Nanni Loy, Jean Rochefort, Adolfo Celi • Ragazza si fa sposare per non sposare l'uomo impostole dalla famiglia. Per ingelosire il marito assume cameriere orientale. Ragazzo corteggia straniera. Si divide tra il marito e l'amante, entrambi ammalati. Il livello dei 4 episodi è diseguale, trovate buffe si alternano a momenti caricaturali meccanici. BN Ep. 106' T ✶✶ ooo

La belle histoire (*La belle histoire*) Fr. 1992 di Claude Lelouch con Gérard Lanvin, Béatrice Dalle, Vincent Lindon, Marie-Sophie Lelouch, Patrick Chesnais • Fondato sulla teoria della metempsicosi, mette in parallelo le traversie di un moderno Jesus, nato da una zingara dopo una notte d'amore con un ciclista del Tour 1949, con la vicenda di un predicatore giudeo che nel 33 a.C. incontra una prostituta in un lebbrosario. Celeidoscopica struttura narrativa all'insegna di un calcolato disordine, di un'ingorgata accumulazione di fatti, personaggi, mitologie, simbologie, ritorni all'indietro, scene di corrida, canti e danze flamenco, inseguimenti stradali, dissertazioni sulle api, detti e contraddetti. Troppa grazia, santo Claudio. Può destare perplessità, irritare, ma è difficile rimanere indifferenti a così ostentato piacere di raccontare e far cinema, di rischiare. Dramm. 205' G ✶✶½ oo

Belle ma povere It. 1957 di Dino Risi con Renato Salvatori, Marisa Allasio, Lorella De Luca, Maurizio Arena, Alessandra Panaro, Riccardo Garrone, Carlo Giuffrè • Due giovanotti romani sfaccendati hanno le fidanzate che vogliono il matrimonio, ma loro nicchiano. Alla fine tre matrimoni invece di due. Seguito di *Poveri ma belli* con gli stessi giovani interpreti scoperti da Risi. Come eravamo a Roma negli anni '50. Una vena di garbo un po' furfantesco in un mare di melassa convenzionale. La trilogia si conclude con *Poveri milionari*. BN Comm. 98' T ✶✶ oooo

Bell'Epokér It. 2003 di Nico Cirasola con Totò Onnis, Dino Abbrescia, Gianni Colajemma, Teodosio Barresi, Pinuccio Sinisi, Frank Lino, Dante Marmone Comm. 110' T ✶✶ oo

Belle speranze (*High Hopes*) GB 1988 di Mike Leigh con Philip Davis, Ruth Sheen, Edna Doré • La vita quotidiana nell'Inghilterra di Mrs. Thatcher attraverso le storie di tre coppie borghesi: due ricchi e ottusi *yuppies*, una stupida con un marito becero, Cyril e Shirley che vanno a far visita alla tomba di Marx nel cimitero di Highgate. È una commedia antithatcheriana, impregnata di sana rabbia, che mette alla berlina vizi e difetti della borghesia britannica e che ha il solo ma grave torto di essere astiosa più che caustica, caricaturale più che satirica. Sopravvalutato. Film Europeo dell'anno e premi alle attrici (R. Sheen, E. Doré) e alla musica (A. Dickson). Comm. 112' T ✶✶✶ ooo

Belle Starr (*Belle Starr*②) USA 1980 di John A. Alonzo con Elizabeth Montgomery, Cliff Potts, Fred Ward West. 97' T ✶✶ oo

Belle toujours - Bella sempre (*Belle toujours*) Port.-Fr. 2006 di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Bulle Ogier, Ricardo Trepa • In omaggio a Buñuel e al suo complice Jean-Claude Carrière, il sempreverde M. de Oliveira prende 2 personaggi di *Belle de jour* (1967) – Séverine e Henri Husson – e li fa incontrare a Parigi, facendo in modo che continuino a detestarsi come in passato. 2° film, dopo *Lo specchio magico* (2005), prodotto al regista da Miguel Cadilhe che gli ha messo a disposizione una troupe di alto livello tecnico (compresa la costumista Milena Canonero). Mentre M. Piccoli rinnova con divertita perfidia il sadismo e l'ironia del dandy Husson, B. Ogier, attrice prediletta di Rivette, sostituisce con grazie la puntuta C. Deneuve. A far da interlocutore-coro c'è il barista di R. Trepa, nipote del regista. È un divertimento (in senso musicale) di raffinata e perversa eleganza che arriva a 72 minuti grazie anche alla Nona Sinfonia di Antonin Dvořák, eseguita dall'orchestra della Fondazione Gulbenkian di Lisbona. Basta il modo con cui Oliveira si sbriga della misteriosa scatola sibilante e della domanda che assilla l'invecchiata Séverine (fu rivelata la verità a suo marito?) per dirne la leggerezza. Husson nega che quei fatti di 40 anni prima siano mai accaduti, aprendo la via alla smania delle interpretazioni. Comm. 72' T ✶✶✶½ oo

Una bellezza che non lascia scampo It. 2002 di Francesca Pirani con Thekla Reuten, Federico Scribani, Luca Citarella Dramm. 95' T ✶✶ o

La bellezza del diavolo (*La beauté du diable*) Fr.-It. 1950 di René Clair con Michel Simon, Gérard Philipe, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa, Nicole Besnard BN Dramm. 91' T ✶✶½ ooo Vedi **FAUST** - *Scheda monografica*

La bellezza di Ippolita It.-Fr. 1962 di Giancarlo Zagni con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva, Carlo Giuffrè • Sposata con un benzinaio, Ippolita scopre che il marito la tradisce. Si vendica raccontandogli i propri peccati, veri e inventati. Commedia spregiudicata e grassoccia tratta da un bel romanzo di Elio Bartolini da cui gli sceneggiatori non hanno saputo spremere il succo profondo. G. Lollobrigida con parrucca bionda dopo una parentesi di 4 dimenticabili film a Hollywood. BN Comm. 90' T ✶✶ ooo

Bellezze a Capri It. 1951 di Adelchi Bianchi con Nando Bruno, Ave Ninchi, Tamara Lees, Aroldo Tieri, Carlo Delle Piane BN Comm. 90' T ✶ oo

Bellezze al bagno (*Bathing Beauty*) USA 1944 di George Sidney con Esther Williams, Red Skelton, Basil Rathbone, Xavier Cugat, Keenan Wynn • Autore di canzoni s'innamora di una insegnante di nuoto e la sposa, lasciando la fidanzata. La storia è di una stupidità che dà le vertigini, ma, a modo suo, è un classico: del Kitsch M-G-M. Sfrenato barocchismo dei numeri acquatici (coreografie di John Murray Anderson, fotografia del grande Harry Stradling). Una chicca per spettatori di antico pelo che s'inteneriscono al suono di "Tico Tico" e dell'orchestra di Xavier Cugat. Mus. 101' T ✶✶½ oooo

Bellezze in bicicletta It. 1951 di Carlo Campogalliani con Silvana Pampanini, Renato Rascel, Delia Scala, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Carlo Croccolo • Due ballerine partono per Milano in pullman, sono coinvolte in una gara di bicicletta, ne passano di tutti i colori, ma trovano l'amore. Senza pretese ma brioso. Interessante documento di un'epoca che sembra lontanissima. BN Sent. 90' T ✶✶ ooo

Bellezze in cielo (*Down to Earth*) USA 1947 di Alexander Hall con Rita Hayworth, Roland Culver, Larry Parks, Edward Everett Horton, James Gleason • Tersicore, musa della danza, scende sulla Terra per aiutare un regista ad allestire uno spettacolo musicale. Uno dei tanti seguiti (o imitazioni?) di *L'inafferrabile Mr. Jordan* (1941) dello stesso

Hall. Conta solo per la presenza della fulgida Hayworth. Rifatto con *Xanadu*. Fant. 101′ T ✱✱ oo

Bellezze rivali (*Centennial Summer*) USA 1946 di Otto Preminger con Jeanne Crain, Linda Darnell, Cornel Wilde, Walter Brennan Mus. 102′ T ✱✱ oo

Bellezze sulla spiaggia It. 1961 di Romolo Girolami con Walter Chiari, Enio Girolami, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto, Carlo Delle Piane, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Tino Scotti, Riccardo Billi, Lorella De Luca, Joe Sentieri Comm. 87′ T ✱ oo

Belli e brutti ridono tutti It. 1979 di Domenico Paolella con Walter Chiari, Luciano Salce, Cocchi Ponzoni, Riccardo Billi, Gianfranco Funari Comico 92′ S ✱½ oo

Belli e dannati (*My Own Private Idaho*) USA 1991 di Gus Van Sant con River Phoenix, Keanu Reeves, William Richert, James Russo, Rodney Harvey, Chiara Caselli, Udo Kier • Storia di due ragazzi di vita che si prostituiscono: Mike, narcolettico e drogato, è alla ricerca della madre; Scott ha scelto i bassifondi in rivolta al padre ricco e potente, ma torna sulla retta via grazie all'amore di una ragazza italiana. Il personaggio è modellato sul principe Hal di *Enrico IV* di Shakespeare e corredato di un moderno Falstaff. Aduggiato da una greve retorica omosessuale di taglio freudian-americano, riscattato da un raffinato senso figurativo e da belle invenzioni registiche. Dramm. 102′ S ✱✱✱ oo

Belli freschi It. 1987 di Enrico Oldoini con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander • Sylvester Stallone, ubriaco, promette un ingaggio a due attori italiani di varietà ma, da sobrio, si rimangia la promessa. I due gli scaricano addosso un mitragliatore, ferendolo, si travestono da donna e fuggono per gli States. Povero di ritmo e di invenzioni comiche, tra le gag solo una su due funziona ma, tirate le somme, non manca di brio. Banfi e De Sica fanno a gara in efferatezze, ma anche in finezze. Comico 88′ T ✱✱ ooo

Bellissima It. 1951 di Luchino Visconti con Anna Magnani, Walter Chiari, Tina Apicella, Gastone Renzelli, Alessandro Blasetti, Corrado Mantoni • Il regista Alessandro Blasetti cerca una bambina per un suo film. Per fare in modo che la figlioletta sia scelta, un'infermiera proletaria fa tutti i sacrifici possibili finché si rende conto che non ne vale la pena. Impietosamente satirico sul mondo del cinema come "fabbrica dei sogni", ma anche critico sui metodi del neorealismo, oggi appare soprattutto come un ritratto di donna, la Maddalena Cecconi di una splendida, veemente Magnani. La sua scena sul fiume con Chiari è da antologia. Partito da un soggetto di Zavattini, sceneggiato con Suso Cecchi D'Amico e Francesco Rosi, Visconti racconta la realtà popolare piena di contraddizioni con occhi sempre lucidi, talvolta impietosi. Fotografia: Piero Portalupi, Paul Ronald. Musiche: Franco Mannino con brani di "L'elisir d'amore" di Donizetti. BN Dramm. 113′ T ✱✱✱✱ oo

Bellissime It. 2004 di Giovanna Gagliardo • Film di montaggio che – alternando esempi da film narrativi e documentari con interviste dirette – intende essere una storia dell'Italia del '900, vista dalla parte delle donne. Divisa in 4 capitoli – "Le madri del Novecento", "Donne fra passato e futuro", "Penelope va alla guerra", "Nessuno le può giudicare" – indugia su personaggi storici che hanno affascinato la regista (Margherita Sarfatti per il fascismo, Edda Mussolini Ciano per la guerra 1939-45) e dà la parola alla partigiana Bianca Guidetti Serra, contrapponendola a Raffaella Duelli della X Mas. Sbriga in fretta gli anni '60 e il nuovo femminismo, ma analizza con acume gli anni '30 attraverso i romanzi di Alba de Céspedes, qua e là inciampa nella retorica o nella banalità. BN/Col. Doc. 124′ T ✱✱½ ooo

Bellissime 2 It. 2006 di Giovanna Gagliardo • Con l'appoggio produttivo di Bianca film, Rai Cinema, Rai Teche e l'Istituto Luce, la Gagliardo continua il discorso avviato nel precedente film di repertorio, partendo dagli anni '50 del Novecento. Con un'ora in più a disposizione, dedica maggiore spazio alle testimonianze dirette con Tina Anselmi che rivendica le "buone leggi istituzionali" a favore della parità di diritti tra i due sessi (nella parità dei doveri c'è ancora molto da fare nel 2000); con Gemma Capra, distolta dai compiti familiari dall'attentato al commissario Calabresi; con Barbara Contini, governatore di Nassirya nell'Iraq dopo Saddam. Doc. 181′ T ✱✱½ ooo

Un bellissimo novembre It.-Fr. 1969 di Mauro Bolognini con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, André Laurence, Paolo Turco • Dal romanzo (1967) di Ercole Patti: irrequieto e incompreso adolescente s'innamora focosamente della zia, sposata e senza figli, che lo contraccambia distrattamente per combattere la noia. Turco si barcamena non male, la zia sgarzolina-Lollobrigida porta in giro una faccia, la fotografia di Nannuzzi è bellissima, Ferzetti si fa notare, ma il film è inamidato. Dramm. 91′ G ✱✱ ooo

Bello come un arcangelo It. 1974 di Alfredo Giannetti con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Orazio Orlando, Paola Borboni, Erika Blanc Comm. 100′ S ✱ oo

Il bello, il brutto, il cretino It.-RFT 1967 di Gianni Grimaldi con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mimmo Palmara • Sergente sudista in punto di morte confida ai 3 compari dove è nascosto un tesoro. Incomincia la caccia. Jean Grimaud – alias G. Grimaldi – alle prese con una parodia del western che più italiota non si può. West. 92′ T ✱✱ ooo

Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata It. 1971 di Luigi Zampa con Alberto Sordi, Claudia Cardinale, Riccardo Garrone, Angelo Infanti • Emigrato bruttone, 50enne e malandato cerca moglie per lettera fingendosi bello. Gli risponde una prostituta che si finge illibata e cerca un espediente per cambiare vita. Zampa imprime alla sua storia un timbro narrativo compatto, limpido e il racconto, se si esclude qualche ridondanza nella 2ª parte, scorre rapido e interessante. Bene Sordi e Cardinale. Comm. 115′ T ✱✱½ ooooo

Il bel matrimonio (*Le beau mariage*) Fr. 1982 di Eric Rohmer con Béatrice Romand, Arielle Dombasle, André Dussollier, Féodor Atkine • A Le Mans una ragazza, decisa a trovar marito, cinge d'assedio un avvocato bello, intelligente, ricco che, però, gentilmente la rifiuta. Appartenente alla serie "Commedie e proverbi", è un piccolo film dai dialoghi infallibili, personaggi precisi, situazioni originali nella loro quotidianità che riesce a farci provar simpatia per un personaggio – la volitiva, ingenua, egocentrica Sabine – di cui ridiamo. Comm. 97′ T ✱✱✱ oo

Il bel mostro (*Un Beau monstre*) Fr.-It. 1971 di Sergio Gobbi con Helmut Berger, Françoise Brion, Virna Lisi, Charles Aznavour, Dominique Marcas, Alain Noury, Edith Scob Dramm. 125′ G ✱½ oo

Beloved (*Beloved*) USA 1998 di Jonathan Demme con Oprah Winfrey, Danny Glover, Thandie Newton, Kimberly Elise, Beah Richards, Lisa Gay Hamilton, Albert Hall, Jason Robards • Vicino a Cincinnati (Ohio) nel 1865, a Guerra Civile finita, vive l'ex schiava nera Sethe (Winfrey) con la figlia Denver (Elise), adolescente scalpitante. Le raggiunge Paul D. (Glover) che negli anni di schiavitù fu importante nella vita di Sethe. Tra quelle mura vive anche lo spirito inquieto di un'altra figlia (Newton), uccisa dalla madre per evitarle un futuro senza libertà. I fatti del passato si fondono con quelli del presente. Dal romanzo *Amatissima* (*Beloved*, 1987), premio Pulitzer, di Toni Morrison, adattato da Akosa Busia, Richard LaGravenese, Adam Brooks. Melodramma visionario e vertiginoso, impregnato di un dolore senza tempo e situato in una casa carica di passato, che sfocia nella tragedia individuale e collettiva, nell'orrore di una storia di fantasmi, in un cinema politicamente sovversivo: i suoi flashback "hanno la forza di una rasoiata" (G. Gariazzo). Film indipendente (prodotto, tra gli altri, da J. Demme e da O. Winfrey, star della TV), mal distribuito negli USA e vittima della censura del mercato in Italia. Dramm. 171′ G ✱✱✱✱ oo

Below (*Below*) USA 2002 di David Twohy con Bruce Greenwood, Matt Davis, Olivia Williams, Holt McCallany, Scott Fooley, Zach Galifianakis, Dexter Fletcher • L'equipaggio del sommergibile *USS Tiger Shark* riceve l'ordine di accogliere a bordo 3 sopravvissuti – tra cui un'infermiera – di una nave-ospedale britannica silurata. Durante il salvataggio il comandante cade in mare e muore. Tutto va storto da quel momento e tra i marinai si diffondono timori superstiziosi, claustrofobia, isteria, diffidenza. C'è qualcosa a bordo che, come l'equipaggio, non riesce a uscire? Ideato da Darren Aronovsky che l'ha sceneggiato con Lucas Sussman e il regista (*Pitch Black*), è un sagace esempio del sottogenere bellico/subacqueo contaminato con iniezioni di componenti preternaturali. Il suo tema latente è il misoneismo, cioè la paura del nuovo, dello sconosciuto, del diverso, raccontata con sottile ambiguità: la narcosi da idrogeno causa allucinazioni e incubi paragonabili agli effetti dell'LSD. Attori poco noti, ma efficienti e un alto livello tecnico con effetti digitali. Scene: Charles Lee. Fotografia: Ian Wilson. Menzione speciale alla originale colonna sonora, ideata dal regista. Guerra 100′ T ✱✱✱ oo

Below Sea Level (*Below Sea Level*) It.-USA 2008 di Gianfranco Rosi • In una zona desertica, 250 km a sud-est di Los Angeles, in una base militare dismessa, a 40 m sotto il livello del mare, vivono 7 persone (3 donne, 4 uomini) senz'acqua né elettricità. Sembrano dei "senza casa", ma non lo sono. Non hanno rifiutato la società né la normalità: si sono trovati "fuori" per varie ragioni e, pur in una condizione estrema, vivono normalmente. Sono, o sembrano, indifferenti a ogni utopia, a ogni ribellione. Piegati e piagati dalla solitudine e dalla povertà, cercano di vivere come una comunità, affidandosi alla solidarietà. Anche coproduttore per la 21one Prod., Rosi li ha frequentati per 4 anni, curando anche fotografia e suono (montaggio: J. Quadri), cercando di rendere invisibile sé stesso e la cinepresa. A una dimensione documentaristica si affianca quella che si potrebbe chiamare "messinscena di sé stessi" in forma di confessioni personali o di dialoghi a 2 o 3 interlocutori dove talora affiorano angosce o conflitti. Passato quasi inosservato in Orizzonti di Venezia 2008, ha vinto nel 2009 il Festival Cinéma du Réel di Parigi. È un film libero e diverso che può mettere a disagio lo spettatore, ma anche sedurlo perché è quietamente girato (in lingua inglese con sottotitoli) e montato da cinema classico made in USA. Doc. 110′ T ✱✱✱ o

Il... Belpaese It. 1977 di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, Gigi Reder, Anna Mazzamauro, Pino Caruso, Massimo Boldi Comm. 109′ T ✱ ooo

Un bel pasticcio! (*A Fine Mess*) USA 1986 di Blake Edwards con Ted Danson, Howie Mandel, Richard Mulligan, Maria Conchita Alonso, Paul Sorvino • Amorazzi, cavalli, inseguimenti... ritmo a tutta birra sotto il sole della California. Un film comico come si facevano una volta, gagliardo senza volgarità, che fa ridere senza offendere l'intelligenza, che fila per 88 minuti come un TEE. Comico 88′ T ✱✱✱ oo

La belva① (*Track of the Cat*) USA 1954 di William A. Wellman con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn, Beulah Bondi, Tab Hunter, Carl Switzer • Dal romanzo *Track of the Cat* di Walter Van Tilburg Clark, con echi di O'Neill: in un inverno intorno al 1880 nella California del Nord la vita di una famiglia di montanari (padre, madre, una figlia zitella e tre fratelli maschi) è minacciata dalle incursioni di un feroce puma. Nonostante indubbi pregi della sceneggiatura di A.I. Bezzerides nella descrizione di un "nido di vipere" familiare, il dramma non quaglia, appesantito da irrisolte intenzioni metaforiche e psicanalitiche. All'attivo c'è la fotografia in Cinemascope (uno dei primi) di W.H. Clothier che privilegia il grado zero del colore che comprende gli opposti (vita e morte, presenza e assenza). I fantasmi, le apparizioni, la paura, l'inquietudine sono bianchi. BN/Col. Dramm. 102′ T ✱✱½ oo

La belva② It. 1971 di Mario Costa con Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli, Steven Todd, Luisa Rivelli Dramm. 89′ T ✱ oo

La belva dell'autostrada (*The Hitch-Hiker*) USA 1953 di Ida Lupino con Edmond O'Brien, Frank Lovejoy, William Talman, José Torvay • Due uomini d'affari in vacanza raccolgono un autostoppista, criminale psicopatico, che li obbliga a condurlo alla frontiera col Messico. Sembra un po' datato oggi, ma rimane apprezzabile per la sua spiccia sobrietà. Talman è un criminale che rimane nella memoria. Forse il miglior film di I. Lupino. BN Thrill. 71′ G ✱✱✱ oo

La belva di Düsseldorf (*Le Vampire de Düsseldorf*) Fr.-Sp.-It. 1965 di Robert Hossein con Robert Hossein, Marie-France Pisier, Colette Régis, Roger Dutoit BN Dramm. 88′ G ✱½ oo

Belva di guerra (*The Beast*) USA 1988 di Kevin Reynolds con George Dzundza, Jason Patric, Steven Bauer, Kabir Bedi, Stephen Baldwin Guerra 109′ T ✱✱ oo

La belva umana (*Dark Command*) USA 1940 di Raoul Walsh con John Wayne, Claire Trevor, Walter Pidgeon, Roy Rogers • Dal romanzo di William Riley Burnett. Nel Kansas all'inizio della Guerra Civile William Cantrell, maestro di scuola, diventa un fuorilegge, e con la sua banda attacca la città di Lawrence. Gli si oppone un coraggioso sceriffo. Western semistorico ispirato alla figura di Quantrill. "Confuso e mal diretto" (R. Walsh) anche a causa dei tagli imposti dai capi della Republic. BN West. 94′ T ✱✱ oo

Le belve It. 1971 di Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca, Maria Baxa, Femi Benussi, Paola Borboni, Margaret Lee, Magali Noël, Ira Fürstenberg Ep. 110′ S ✱ oo

Le belve della città (*Bullets or Ballots*) USA 1936 di William Keighley con Edward G. Robinson, Joan Blondell, Barton MacLane, Humphrey Bogart • Poliziotto si infiltra in banda per sgominarla. Buon poliziesco, duro e ben sceneggiato – da Seton I. Miller, già collaboratore di Howard Hawks – con interessanti riferimenti ai rapporti tra stampa e democrazia. Bogart, nei panni del boss malavitoso, si fa notare. BN Poliz. 81′ T ✱✱½ ooo

Belve feroci Vedi **Wild Beasts - Belve feroci**

Ben (*Ben*) USA 1972 di Phil Karlson con Lee Harcourt Montgomery, Joseph Campanella, Arthur O'Connell, Rosemary Murphy Avv. 95′ T ✱✱ oo

Benedizione mortale (*Deadly Blessing*) USA 1981 di Wes Craven con Ernest Borgnine, Lois Nettleton, Lisa Hartman, Maren Jensen, Sharon Stone • In Pennsylvania strana comunità di Ittiti è terrorizzata da Incubus, spirito del Male che è contro il progresso tecnologico. Momenti di noia alternati con una successione di colpi di scena ben congegnati. Buoni i trucchi. Horr. 102′ S ✱✱ ooo

Bengasi It. 1942 di Augusto Genina con Fosco Giachetti, Amedeo Nazzari, Vivi Gioi, Maria de Tasnady, Guido Notari, Laura Redi, Fedele Gentile • La guerra dura già da due anni, Bengasi occupata dagli inglesi sarà liberata dagli italo-tedeschi. 4 episodi nella Cirenaica del '41. Presentato a Venezia nel 1942 prese la Coppa Mussolini come miglior film italiano e Giachetti vinse la Coppa Volpi come miglior attore. Non è soltanto un film di propaganda. Grazie alla sceneggiatura di Ugo Betti e Alessandro De Stefani, si cerca anche una riflessione sulla guerra e il suo significato. Dedicato "alle donne italiane". BN Guerra 102′ T ✱✱½ ooo

Ben Hur① (*Ben Hur*①) USA 1926 di Fred Niblo con Ramon Novarro, Francis X. Bushman, May McAvoy, Carmel Myers, Betty Bronson • Dal romanzo (1880) di Lew Wallace, sceneggiato da Bess Meredith e Carey Wilson. Imprigionato dall'ex amico Messala, centurione romano, l'ebreo palestinese Ben Hur finisce come schiavo su una galera, ma, dopo una battaglia dove si comporta da prode, è liberato. Ritrova Messala in una corsa delle bighe e lo vince. Influenzato dai colossi storici del cinema italiano degli anni '10 di cui riprende l'enfasi e le esagerazioni, mescolandole con un misticismo sentimentale di marca anglosassone, è un melodramma storico che conta soprattutto per 2 sequenze (la battaglia delle triremi, la corsa delle bighe) di straordinario dinamismo plastico. Assistente alla produzione il 23enne W. Wyler. Nonostante l'enorme successo, la M-G-M recuperò il suo altissimo costo (5 milioni di dollari) soltanto dopo molti

anni. Alcune sequenze furono girate in Technicolor. Nel 1931 fu ridistribuito in un'edizione scorciata e con musiche sincronizzate. Già filmato nel 1907. Muto. BN/Col. Dramm. 170' (141'-120') T ✱✱✱ oooo

Ben Hur② (*Ben Hur*②) USA 1959 di WILLIAM WYLER con CHARLTON HESTON, STEPHEN BOYD, HAYA HARAREET, JACK HAWKINS, SAM JAFFE • Colosso storico il cui primato nei premi Oscar (11 su 12 nomination: miglior film; W. Wyler; Robert L. Suitees per la fotografia; Miklos Rosza, musica; C. Heston; H. Griffith; W.A. Horning, E. Carfagno e H. Hunt scenografie; montaggio; effetti speciali; suono; costumi) è ancora insuperato, pareggiato nel 2004 da *Il signore degli anelli – Il ritorno del re* (11 su 11). 100 000 comparse, 496 attori parlanti, 14 mesi di riprese di cui 3 per la corsa delle bighe, diretta da Andrew Marton. (Altri registi aggiunti: Yakima Cannutt, Mario Soldati.) La sceneggiatura è di Karl Tunberg, ma vi posero mano illustri scrittori come Christopher Fry, Maxwell Anderson, Gore Vidal che, con un cinismo un po' goliardico, contrabbandarono connotazioni "gay" nel rapporto tra Messala e Ben Hur per spiegare la rovinosa inimicizia del primo per il secondo. L'inserimento di scene della Passione di Cristo, ancora tabù nel 1926, è fatto con tatto. Dramm. 212' T ✱✱½ ooooo

Beniamino agente segreto (*Benji*) USA 1974 di JOE CAMP con PETER BRECK, DEBORAH WALLEY, PATSY GARRETT Avv. 90' (RAG.) ✱✱ oo

Beniamino segugio celeste (*Oh, Heavenly Dog*) USA 1980 di JOE CAMP con CHEVY CHASE, JANE SEYMOUR, OMAR SHARIF, ROBERT MORLEY • Detective privato assassinato torna sulla Terra in forma di cane per indagare sul proprio omicidio. 3° cimento per il cane Benji, vero protagonista, alter ego di C. Chase. Girato in Inghilterra. Seguito da *Quattro cuccioli da salvare*. Carino. Comm. 103' T ✱✱ oo

Benito Mussolini IT. 1962 di PASQUALE PRUNAS • Supervisione di Roberto Rossellini e produzione Etrusca-Galatea. È – con *All'armi siam fascisti!* e *Benito Mussolini: anatomia di un dittatore* – uno dei 3 documentari ideologici di montaggio sul periodo fascista, realizzati nel 1961, distribuiti nel 1962 e basati in gran parte sui cinegiornali e sul materiale d'archivio (edito e inedito) dell'Istituto Luce (analogamente fece Nico Naldini con *Fascista*). È il ritratto di un uomo più che la storia di un popolo. Anche perciò si privilegiano i discorsi, anzi i dialoghi con la folla, che da un balcone o da un podio Mussolini tenne durante il ventennio. Appoggiato a un sapido commento di Enzo Biagi e Sergio Zavoli, si affida alle carte dell'ironia più che a quelle della polemica, alle ragioni del costume più che a quelle della storia. Quando si avvicina alla tragica resa dei conti della guerra, quest'impostazione provoca più di uno squilibrio, quasi un disagio. BN Doc. 112' T ✱✱½ oo

Benito Mussolini: anatomia di un dittatore IT. 1962 di MINO LOY Doc. 96' T ✱✱ oo

Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente (*Benjamin ou les mémoires d'un puceau*) FR. 1968 di MICHEL DEVILLE con PIERRE CLEMENTI, MICHÈLE MORGAN, MICHEL PICCOLI, CATHERINE DENEUVE, JACQUES DUFILHO • Educazione sentimentale di un 17enne tenuto in isolamento dal suo precettore, che improvvisamente si trova circondato da donne piacenti. Premio Delluc. Intelligente, brillante ed elegante trasposizione cinematografica di una storia libertina del Settecento, all'insegna di "grazia e voluttà". Paesaggi alla Watteau, ritratti alla Fragonard, musiche di Mozart, Boccherini, Rameau, Haydn. È la primavera di C. Deneuve opposta all'autunno di M. Morgan. Comm. 105' G ✱✱✱ oo

Benny & Joon (*Benny & Joon*) USA 1993 di JEREMIAH S. CHECHIK con JOHNNY DEPP, MARY STUART MASTERSON, AIDAN QUINN, JULIANNE MOORE, OLIVER PLATT, CCH POUNDER, DAN HEDAYA • Morti i genitori, Benny rifiuta di ospedalizzare la sorella Joon, depressa e instabile, ma anche pittrice di talento. L'incontro con Sam, stravagante mimo di vitale allegria, cambia la vita di Joon, nonostante l'opposizione del fratello. Scritta da Barry Berman e diretta con mestiere non privo di finezze da J.S. Chechik, è una dolceamara commedia romantica che vale una visita soprattutto per l'interpretazione di J. Depp che attinge con raffinata sapienza mimetica alla stagione d'oro del cinema comico muto. Le sue imitazioni di B. Keaton e C. Chaplin sono qualcosa di più di un esercizio fine a sé stesso: venate da un tocco di femminile fragilità, trasfigurano, svelandola, la realtà quotidiana della solitudine e della depressione. Comm. 99' T ✱✱✱ oo

Bentornati a casa ragazzi (*Welcome Home, Soldier Boys*) USA 1972 di RICHARD COMPTON con JOE DON BAKER, PAUL KOSLO, ALAN VINT Dramm. 91' G ✱✱ oo

Bentornato Dio! (*Oh, God!*) USA 1977 di CARL REINER con GEORGE BURNS, JOHN DENVER, TERI GARR, PAUL SORVINO, RALPH BELLAMY, DAVID OGDEN STIERS, DONALD PLEASENCE, BARRY SULLIVAN • Per metter un po' d'ordine sulla terra e far vedere che esiste e ci osserva, l'Altissimo s'incarna in George Burns (con berretto da golf in testa) e sceglie come suo messaggero il vicedirettore di un supermarket (J. Denver). Da un best seller di Avery Corman, sceneggiato da Larry Gelbart (candidato all'Oscar) è una commedia smilza, ma garbata che sfiora la satira con la controparte del Diavolo. Dialoghi spiritosi, interpreti allenati con un Burns in inimitabile forma. Ebbe due seguiti mediocri: *Oh, God! Book 2* (1980) e *Oh, God! You Devil* (1984) e ispirò, ai limiti del plagio, *Il paradiso non può attendere* (1978). Edizione italiana mutilata. Fant. 96' T ✱✱½ ooo

Bentornato picchiatello! (*Hardly Working*) USA 1981 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, DEANNA LUND, SUSAN OLIVER, ROGER C. CARMEL • Malinconico clown tenta molti mestieri, ma accumula un disastro dietro l'altro. Ancora in forma nonostante i 54 anni (che non dimostra), Lewis ha fatto un film con il telaio sbullonato, un ritmo lasco e una certa stanchezza d'ispirazione, ma con un potenziale comico molto forte. Circola per il film un patetismo che non s'accorda più col suo personaggio. Comico 91' T ✱✱½ ooo

Bentornato Pinocchio IT. 2007 di ORLANDO CORRADI Anim. 90' T ✱ o Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Benvenuta (*Benvenuta*) BELG.-FR.-IT. 1984 di ANDRÉ DELVAUX con FANNY ARDANT, VITTORIO GASSMAN, FRANÇOISE FABIAN, MATHIEU CARRIÈRE • Dal romanzo *La confession anonyme* di Suzanne Lilar: a Gand un giovane sceneggiatore fa visita a una scrittrice che molti anni prima aveva raccontato in un romanzo la passione scandalosa tra Benvenuta, pianista belga, e Livio, magistrato napoletano. Confronto tra due culture attraverso una costruzione narrativa complessa in cui si specchiano e si duplicano realtà e fantasia. Affascina, intriga, ma non convince sino in fondo. Troppa letteratura? Due splendidi ritratti femminili e un Gassman fuori parte anche se talvolta apre una fessura sulla propria vulnerabilità. Premio Efebo d'oro 1985. Dramm. 105' T ✱✱✱ oo

Benvenuti a Sarajevo (*Welcome to Sarajevo*) GB-USA 1997 di MICHAEL WINTERBOTTOM con STEPHEN DILLANE, WOODY HARRELSON, MARISA TOMEI, EMIRA NUSEVIC, KERRY FOX, GORAN VISNJIC • Scritto da Frank Cottrell Boyce, basato sul libro *Natasha's Story* di Michael Nicholson, racconta la guerra di Bosnia nel 1992 quando cominciò l'assedio di Sarajevo, vista da una troupe TV britannica. Uno dei giornalisti (Dillane) raccoglie una bambina, la bosniaca e musulmana Emira, e la porta a Londra per adottarla. Ma si fa viva la madre. Criticabile sotto vari aspetti (disinvolta mescolanza di documentario e finzione; dichiarazioni di uomini politici pescate negli archivi; ricorso all'"Adagio" di Albinoni, troppo "bello", troppo usato, dunque quasi "osceno"), ma impossibile negare che funzioni sul piano dell'informazione, della comunicazione, dell'emozione. Esplicita denuncia dell'ignavia dell'ONU, delle vergogne della politica europea, dell'indifferenza comoda di tanti di noi in Europa. Meglio la 1ª parte. Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

Benvenuti in casa Gori IT. 1990 di ALESSANDRO BENVENUTI con ILARIA OCCHINI, ATHINA CENCI, NOVELLO NOVELLI, BARBARA ENRICHI, CARLO MONNI, ALESSANDRO BENVENUTI • Tratto dalla commedia omonima (1990) dove A. Benvenuti dava le voci a tutti e 10 i personaggi che si ritrovano per un pranzo di Natale, trasformato in un giuoco al massacro reciproco. Gruppo di famiglia in un inferno? Ma è un inferno meschino con fiamme che bruciano poco. Deboli agganci con la realtà sociale (il calcio, la droga). Imbarazzanti i momenti psichedelici da LSD. Il film riunì il trio dei Giancattivi (Benvenuti, Cenci e Francesco Nuti come produttore), scioltosi 10 anni prima. Ma qui sono più "gian" che "cattivi". Grolla d'oro ex aequo a I. Occhini e A. Cenci. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Benvenuti in Paradiso (*Come See the Paradise*) USA 1990 di ALAN PARKER con DENNIS QUAID, TAMLYN TOMITA, SAB SHIMONO, SHIZUKO HOSHI, RONALD YAMAMOTO Dramm. 133' T ✱✱ oo

Benvenuto a Scotland Yard (*Law and Disorder*®) GB 1958 di CHARLES CRICHTON con MICHAEL REDGRAVE, ROBERT MORLEY, JOAN HICKSON, LIONEL JEFFRIES, ELIZABETH SELLARS • Dal romanzo *Smuggler's Circuit* di Denys Roberts. Imbroglione dalla doppia vita non deve scoprirsi col figlio, avviato alla carriera giudiziaria. Apologia del disordine e presa in giro della legge, sostenute dai dialoghi briosi di T.E.B. Clarke e dai bravi interpreti. BN Comm. 76' T ✱✱½ oo

Benvenuto, Mister Marshall! (*Bievenido, Mr. Marshall*) SP. 1952 di LUIS GARCÍA BERLANGA con LOLITA SEVILLA, MANUEL MORAN, JOSÉ ISBERT, FERNANDO REY • A Villar del Rio, paesotto della Castiglia, giunge la notizia che sono in arrivo gli emissari americani incaricati di distribuire gli aiuti del Piano Marshall. Si preparano sontuosi festeggiamenti, ma la commissione USA attraversa il paese in auto senza fermarsi. Affresco agreste, quadro di vita provinciale impregnato di una gradevole e bonaria vena satirica in cui si possono cogliere gli echi del neorealismo zavattiniano e del Tati di *Giorno di festa*. Fu il 1° film della Spagna franchista che suscitò interesse al di qua dei Pirenei. Due premi a Cannes 1953. BN Comm. 80' T ✱✱✱ ooo

Benvenuto Mr President (*Gori Vatra*) BOSN.-AUSTR.-TUR.-FR. 2003 di PJER ZALICA con ENIS BESLAGIC, BOGDAN DIKLIC, SASA PETROVIC, IZUDIN BAJROVIC, JASNA ZALICA, SENAD BASIC, ADMIR GLAMOCAK, FEDJA STUKAN, GORDANA BOBAN • Cronaca di una visita annunciata, quella di Clinton nel paese di Tesanj (Bosnia) per celebrare il ritorno alla pace dopo il folle odio omicida che ha devastato la ex Iugoslavia. L'aspettativa di notorietà e denaro sprona sindaco e paesani a mettere da parte rancori e illegalità d'ogni genere per inscenare la commedia della comunità rappacificata, democratica e multiculturale. Ma nonostante i tentativi, i morti sono ancora vivi. Sulla scia di Kusturica, ma con originalità, P. Zalica s'inventa una commedia satirica a contrappunto tragico di valenza metaforica intrecciando le trovate da virtuosi dell'arte di arrangiarsi dei paesani bosniaci e l'inestinguibile dolore di un padre per la morte del figlio. Inverosimile? No, chissà quante Tesanj ci sono state nell'Italia del 1945. Il regista sembra strizzarci l'occhio con "Guarda che luna", refrain musicale del film. Pardo d'argento a Locarno 2003. Comm. dramm. 105' T ✱✱✱ oo

Benvenuto, reverendo! IT. 1949 di ALDO FABRIZI con ALDO FABRIZI, LIANELLA CARELL, GIOVANNI GRASSO, GABRIELE FERZETTI BN Comm. 90' T ✱ oo

Benvenuto, straniero! (*Welcome, Stranger*) USA 1947 di ELLIOTT NUGENT con BING CROSBY, BARRY FITZGERALD, JOAN CAULFIELD, WANDA HENDRIX • Vecchio medico necessita di un sostituto per andare in vacanza. Trovatolo, lo tratta con ostilità. Quando il giovane mostra la sua abilità, tra i due nasce amicizia. Una commedia costruita per divertire, con una buona ambientazione della provincia americana. Uno dei film che sfruttarono il successo di *La mia via* con la stessa coppia di interpreti. BN Comm. 107' T ✱✱ oo

Ben X (*Ben X*) BELG.-OL. 2007 di NIC BALTHAZAR con GREG TIMMERMANS, MARIJKE PINOY, LAURA VERLINDEN, POL GOOSSEN • Film d'autore al 100%. Ha fatto tutto Balthazar: prima ha scritto un romanzo (in inglese: *Nothing Was All He Said*), poi l'ha messo in scena a teatro e infine ne ha cavato un film. Il giovane Ben, affetto da autismo, vive con la madre protettiva e frequenta un istituto tecnico, dove è bersaglio indifeso di continui soprusi e umiliazioni. Trova scampo di sera nel mondo virtuale del computer, impersonando un coraggioso eroe di *Archlord*, videogioco di ruolo, ambientato nel Medioevo, insieme con la coetanea Scalita, di cui è segretamente innamorato. Imperniato sull'ardita contaminazione tra bullismo e intrattenimento videoludico, è un film anomalo e semisperimentale a basso costo. Al Festival di Montréal diversi premi. Distribuito da One Movie. Sperim. 93' T ✱✱✱ o

Beowulf (*Beowulf*®) GB-USA 1998 di GRAHAM BAKER con CHRISTOPHER LAMBERT, RHONA MITRA, OLIVER COTTON, GOTZ OTTO, LAYLA ROBERTS, CHARLIE ROBINSON, BRENT JEFFERSON LOWE, PATRICIA VELASQUEZ Avv. 97' T ✱✱ oo

Beowulf & Grendel (*Beowulf & Grendel*) GB-CAN.-ISL. 2005 di STURLA GUNNARSSON con GERALD BUTLER, STELLAN SKARSGÅRD, INGVAR SIGURDSSON, SARAH POLLEY, EDDIE MARSAN, TONY CURRAN • Nel 500 d.C. il re danese Hrothgar ricorre all'aiuto del guerriero svedese Beowulf per mettere fine ai crimini del gigantesco troll assassino Grendel. Un altro film deludente a tutti i livelli, ispirato a un popolare poema epico anglosassone del 10° secolo. La responsabilità del fiasco è dello *script* di Andrea Rai Berzins. Pur concedendo più di qualcosa alla truculenza, la regia è visivamente corretta e sfrutta con perizia cartolinesca i suggestivi paesaggi naturali (fotografia: Jan Kiesser). Tolto il Grendel mostruoso di Sigurdsson, gli interpreti sono scelti e diretti bene. In Italia distribuito solo in DVD. Avv. 97' (103') T ✱✱ oo

Beresina e gli ultimi giorni della Svizzera (*Beresina oder die letzten Tage der Schweiz*) SVIZZ.-GERM.-AUSTR. 1999 di DANIEL SCHMID con YELENA PANOVA, MARTIN BENRATH, GERALDINE CHAPLIN, ULRICH NOETHEN, IVÁN DARVAS, MARINA CONFALONE, STEFAN KURT, IVAN DESNY • L'immigrata russa Irina fa carriera come *call-girl* nelle alte sfere, invidiata dai parenti che vorrebbero raggiungerla. Per ottenere il passaporto svizzero si fa coinvolgere come spia in un labirintico groviglio, per lei oscuro. Un ricatto la obbliga a inventare storie losche sui clienti, provocando un colpo di Stato, ordito da un'organizzazione superpatriottica. Scritto da Martin Suter e fotografato da Renato Berta. Gli espliciti intenti satirici, frutto di una indignazione autentica, di Schmid e Suter, sono mascherati da una finta ingenuità umoristica che rinvia alle trame dell'operetta, tra Offenbach e Kurt Weill. Per chi sa leggere al di là delle apparenze e conosce bene la Svizzera, è un film critico che va a segno. Grott. 108' T ✱✱✱ oo

Berlin Alexanderplatz① (*Berlin Alexanderplatz*①) GERM. 1931 di PHIL (PIEL) JUTZI con HEINRICH GEORGE, MARIA BARD, MARGARETE SCHLEGEL, BERNHARD MINETTI • Dal romanzo omonimo (1929) di Alfred Döblin, anche sceneggiatore. Uscito di prigione, Franz Biberkopf riprende il suo lavoro di venditore ambulante sull'Alexanderplatz, ma, coinvolto in una rapina, perde un braccio e ritorna alla sua misera vita. È, con *M* (1931) di F. Lang, il miglior film sonoro della Germania prenazista. Da un romanzo polifonico e sperimentale, Jutzi ha tratto un dramma cupo ma non disperato in cui, attorno al suo roccioso protagonista e alle sue donne, sta una Berlino rumorosa e ostile. Di tutti i film della corrente di sinistra, è il meno segnato dalla latente influenza sovietica. BN Dramm. 88' G ✱✱✱½ ooo

Berlin Alexanderplatz② (*Berlin Alexanderplatz*②) RFT-IT. 1980 di RAINER WERNER FASSBINDER con GÜNTER LAMPRECHT, HANNA SCHYGULLA, BARBARA SUKOWA, GOTTFRIED JOHN, FRANZ BUCHRIESER, IVAN DESNY, KARIN BAAL, LILO POMPEIT • Dopo *Il matrimonio di Maria Braun* è il 2° capitolo di Fassbinder sul passato della Germania. Nel romanzo di Döblin trova un tema centrale della sua poetica: il rapporto tra due uomini (Biberkopf e Reinhold) mediato dall'affetto/possesso di una donna. In un'intervista il regista dichiarò di essersi proiettato non in uno, ma in 3 personaggi: Biberkopf, Reinhold e la prostituta Mieze. Dopo aver mantenuto le distanze dal primo per 13 puntate, se ne approfitta nell'epilogo onirico (*Il mio sogno da un sogno di Franz Biberkopf*): l'allucinazione

del personaggio si sovrappone alle ossessioni del regista in un flusso di simboli psicoanalitici e di riferimenti storici. Serial TV in 13 puntate e un epilogo girato in 16 mm negli stabilimenti della Bavaria di Monaco con alcuni esterni a Monaco. Dramm. 933′ (15 ore e ½) S ✶✶✶ ooo

Berlinguer ti voglio bene IT. 1977 di GIUSEPPE BERTOLUCCI con ROBERTO BENIGNI, ALIDA VALLI, CARLO MONNI, MARIO PACHI • Afflitto da un tormentoso rapporto edipico con una madre megera e possessiva, Mario Cioni cerca inutilmente di liberarsene, affidandosi alle speranze di una rivoluzione guidata dal segretario del PCI Enrico Berlinguer. Libera rielaborazione di un monologo teatrale (*Cioni Mario di Gaspare fu Giulia*, 1975), è il duplice esordio nel cinema di Bertolucci Jr. e Benigni. Casto nelle immagini e di torrentizia scurrilità genitale nei dialoghi, è un film anomalo fondato su diverse contraddizioni: stridente coabitazione di comico e drammatico; enormità delle provocazioni verbali e tenerezza delicata a livello figurativo; un protagonista che è, insieme, moderno e arcaico; miscuglio di intelligenza campagnola e estri surrealisti. Uscì troppo presto e fu un insuccesso. Comm. 90′ S ✶✶½ o

Berlin-Jerusalem (*Berlin-Jerusalem*) FR.-GB-ISR.-IT.-OL. 1989 di AMOS GITAI con LISA KREUZER, RIVKA NEUMAN, MARKUS STOCKHAUSEN, BENJAMIN LEVY, VERNON DOBTCHEFF, VERONICA LAZAR • Berlino, inizio degli anni '30. La scrittrice e poetessa Else Lasker Schüler (1869-1945; Kreuzer) conosce l'agitatrice rivoluzionaria russa Tania Shohat (Neuman) in partenza per la Palestina dove fonda una colonia agricola che realizzi la pacifica convivenza tra ebrei e palestinesi e la gestione collettivistica dell'impresa. L'incombente minaccia del nazismo al potere e la morte del figlio spingono Else a raggiungere Tania a Gerusalemme. L'esperienza comunitaria di Tania non è esente da contraddizioni, fallimenti, lacerazioni; a Else non rimane che constatare lo scacco del sogno. L'israeliano esule e dissidente A. Gitai fonda il film su una duplice opposizione. C'è la dialettica tra le due protagoniste: Else attraverso l'esercizio della poesia rappresenta il diritto del sogno, del desiderio e dell'immaginazione; Tania si fa carico di materializzare l'utopia nella realtà, nel tempo della Storia. E c'è la contrapposizione tra le due città "che, in una struttura a chiasmo con i termini in conflitto, rappresentano ciascuna due valori, uno positivo e uno negativo" (G. Pinciroli). Con il suo trapasso dagli anni '40 agli anni '80 la sequenza finale non lascia adito alla speranza per una pacifica soluzione dei conflitti. Fotografia del vecchio Henri Alekan e musica di Markus Stockhausen, anche interprete nella parte di Ludwig. Stor. 93′ T ✶✶✶ o

Berlino - appuntamento per le spie IT. 1965 di VITTORIO SALA con BRETT HALSEY, ANNA MARIA PIERANGELI, GASTONE MOSCHIN, DANA ANDREWS Spion. 90′ T ✶½ oo

Berlino opzione zero (*Judgement in Berlin*) USA 1988 di LEO PENN con MARTIN SHEEN, SAM WANAMAKER, MAX GAIL, SEAN PENN Dramm. 92′ T ✶✶ oo

Berlino - Sinfonia di una grande città (*Berlin, die Symphonie einer Grosstadt*) GERM. 1927 di WALTER RUTTMANN • Una giornata a Berlino in un giorno feriale qualsiasi, dalla calma dell'alba all'agitazione febbrile della sera, attraverso l'attività fattiva del giorno. Girando tutto in esterni e a luci naturali, Ruttman e i suoi operatori (Karl Freund e altri) filmano con occhio neutrale la realtà colta in flagrante che al montaggio è atomizzata in momenti di quotidianità, depurati da ogni significato psicologico o sociale, ridotti a "puri arabeschi di movimento" (S. Kracauer). In sintonia con le musiche di Edmund Meisel, questi frammenti tendono a essere una sinfonia visiva vicina più agli sperimenti del cinema astratto che a quelli di Dziga Vertov. Carl Mayer, autore del soggetto, si dissociò dal film che giudicava troppo impersonale e meccanico. BN Doc. 70′ T ✶✶½ oo

Berlino-Tokio operazione Spionaggio (*Verrat an Deutschland*) RFT 1955 di VEIT HARLAN con PAUL MÜLLER, KRISTINA SÖDERBAUM, HERMANN SPEELMANS Spion. 107′ T ✶ oo

The Berlusconi Show (*The Berlusconi Show*) GB 2010 di MARK FRANCHETTI • Documentario-inchiesta dell'italoamericano Franchetti, giornalista del *Sunday Times*, mandato in onda dalla BBC nel marzo 2010. Dopo aver riassunto l'avvio delle fortune berlusconiane, si concentra sul semestre a cavallo tra il 2009 e il 2010, ponendo alcune domande: perché Berlusconi è amato o disprezzato senza vie di mezzo? Perché si è arrivati a definirlo una rockstar o un politico clown? Come è possibile che l'elenco degli scandali in cui è stato coinvolto abbia lasciato inalterata la situazione di fondo? Qual è il rapporto tra la sua popolarità e la TV? Tipica inchiesta all'inglese. Franchetti fa parlare i testimoni: gli avversari, da Marco Travaglio a Di Pietro, con una conclusione affidata a Beppe Grillo; la difesa soprattutto a Carlo Rossella. Doc. 59′ T ✶✶✶

Bermude: la fossa maledetta IT.-SP.-REP. DOM. 1978 di ANTHONY RICHMOND® con ANDRÉS GARCÍA, JANET AGREN, ARTHUR KENNEDY, PINO COLIZZI Avv. 95′ S ✶½ oo

Bernadette (*The Song of Bernadette*) USA 1943 di HENRY KING con JENNIFER JONES, WILLIAM EYTHE, CHARLES BICKFORD, VINCENT PRICE, LEE J. COBB, ANNE REVERE • Bernadette Soubirous (1844-79), contadinella di Lourdes in Francia, ha ripetute visioni di una celestiale Signora. Le autorità non le credono. La sua fede vincerà. La religiosità made in Hollywood, ridotta a merce spettacolare di grande effetto. Tratto dal romanzo (1941) di Franz Werfel, il film fu un grande successo degli anni '40, ebbe 7 candidature e 4 Oscar (J. Jones, musiche di A. Newman, fotografia di A. Miller, scenografia di J. Basevi e W. Darling) e fece di J. Jones una diva. Nel 1987 uscì in Francia *Bernadette* con Sydney Penny. BN Stor. 156′ T ✶✶½ oooo

Berretti rossi (*The Red Beret*) USA 1953 di TERENCE YOUNG con ALAN LADD, LEO GENN, SUSAN STEPHEN, HARRY ANDREWS Dramm. 87′ T ✶✶ ooo

Berretti verdi (*The Green Berets*) USA 1968 di JOHN WAYNE, RAY KELLOGG con JOHN WAYNE, DAVID JANSSEN, JIM HUTTON, ALDO RAY, GEORGE TAKEI, PATRICK WAYNE Guerra 141′ G ✶ oo

Bersagli (*Targets*) USA 1968 di PETER BOGDANOVICH con BORIS KARLOFF, TIM O'KELLY, JAMES BROWN, PETER BOGDANOVICH, RANDY QUAID • In un drive-in s'intrecciano i percorsi di un giovane assassino deciso a fare una strage e di un vecchio divo del cinema horror, stanco e deluso del suo mestiere. 1° film di Bogdanovich: thriller a basso costo (130 000 dollari, 15 giorni di riprese), ma di alta tensione con interessanti osservazioni sulla società americana. Dramm. 90′ G ✶✶✶ oo

Bersagli del crimine - Non ci resta che scappare (*Conejo en la luna/Rabbit on the Moon*) MEX.-GB 2004 di JORGE RAMÍREZ SUÁREZ con BRUNO BICHIR, LORRAINE PILKINGTON, JESÚS OCHOA, ADAM KOTZ, ALVARO GUERRERO, RODRIGO MURRAY, EMMA CUNNIFFE Dramm. 112′ T ✶✶ oo

Il bersaglio (*Le choc*) FR. 1982 di ROBIN DAVIS con ALAIN DELON, CATHERINE DENEUVE, PHILIPPE LÉOTARD, STÉPHANE AUDRAN Dramm. 92′ T ✶✶ oo

Bersaglio di notte (*Night Moves*) USA 1975 di ARTHUR PENN con GENE HACKMAN, JENNIFER WARREN, SUSAN CLARK, JAMES WOODS, MELANIE GRIFFITH, DENNIS DUGAN • Investigatore privato assunto per rintracciare ragazza scappata di casa si reca in Florida ed è coinvolto in misterioso intrigo che fa capo a preziosa statuetta. Penn prende una detective story e, intrecciando due fili narrativi (l'investigazione e la vita privata dell'investigatore), la trasforma in un film nero di obliqua suggestione e di fascino malato. Hackman eccellente. Scritto da Alan Sharp. Poliz. 99′ T ✶✶✶½ oo

Bersaglio mobile IT. 1967 di SERGIO CORBUCCI con PAOLA PITAGORA, TY HARDIN, MICHAEL RENNIE, VITTORIO CAPRIOLI, GORDON MITCHELL Spion. 92′ T ✶✶ ooo

Bersaglio n. 1 (*Number One With a Bullet*) USA 1987 di JACK SMIGHT con ROBERT CARRADINE, BILLY DEE WILLIAMS, VALERIE BERTINELLI, PETER GRAVES Poliz. 100′ T ✶✶ oo

Un bersaglio particolare (*Deep in the Heart*) GB 1983 di TONY GARNETT con KAREN YOUNG, CLAYTON DAY, SUZIE HUMPHREYS • Violentata da un maschione arrogante, insegnante cattolica non ottiene giustizia. Se la farà da sola umiliando il gradasso sul suo terreno preferito: le armi da fuoco. Vendetta raffinata. Sceneggiatura di notevole spessore psicologico e ottima protagonista. Altro titolo: *Handgun*. Dramm. 101′ S ✶✶✶ oo

Bersaglio umano① (*The Clay Pigeon*) USA 1949 di RICHARD FLEISCHER con BILL WILLIAMS, BARBARA HALE, RICHARD LOO, RICHARD QUINE • Marinaio, reduce di guerra e amnesiaco, è processato per tradimento, ma scopre di essere stato intrappolato in un complotto. Film a basso costo per doppio programma, tratto da una storia vera sceneggiata da Carl Foreman. Sobriamente efficace. BN Dramm. 63′ T ✶✶ oo

Bersaglio umano② (*Target: Harry*) USA 1969 di HENRY NEILL con VIC MORROW, SUZANNE PLESHETTE, VICTOR BUONO, CHARLOTTE RAMPLING, CESAR ROMERO, MICHAEL ANSARA Thrill. 81′ S ✶✶ oo

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno IT. 1984 di MARIO MONICELLI con UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, MAURIZIO NICHETTI, LELLO ARENA • 3° film ispirato al popolare personaggio di Giulio Cesare Croce (1550-1609), il villano (scarpe grosse e cervello fino) che, alla corte di re Alboino, dà lezione e rischia la vita. Come spasso, è modesto. Come moralità, è innocuo, senza grinta né irriverenza. Come favola, non ha scatti né voli nell'immaginario. Brancaleone è lontano. La recitazione, un minestrone di dialetti. Lello Arena è il migliore. Comico 115′ T ✶✶ ooo

Best (*Best*) GB 1999 di MARY MCGUCKIAN con JOHN LYNCH, IAN BANNEN, JEROME FLYNN, IAN HART, LINUS ROACHE, PATSY KENSIT, CAL MACANINCH, ROGER DALTREY, JIM SHERIDAN Biogr. 102′ T ✶½ oo

La bestia (*La bête*) FR. 1975 di WALERIAN BOROWCZYK con SIRPA LANE, LISBETH HUMMEL, PIERRE BENEDETTI, MARCEL DALIO, GUY TRÉJAN, JEAN MARTINELLI • Alla vigilia delle nozze con Mathurin, rampollo dei marchesi d'Esperance, una ricca fanciulla rivive in sogno la violenza che un'antenata del promesso sposo subì da parte di una bestia dal sesso gigantesco. 5° dei *Contes immoraux* (1974), è una variazione sul mito de "la bella e la bestia" impregnata di estri surrealisti, ironia in filigrana e suggestiva forza plastica. In Italia è mùtilo. Erot. 104′ (96′) S ✶✶✶ ooo

La bestia nel cuore IT.-GB-SP.-FR. 2005 di CRISTINA COMENCINI con STEFANIA ROCCA, GIOVANNA MEZZOGIORNO, ALESSIO BONI, ANGELA FINOCCHIARO, GIUSEPPE BATTISTON, LUIGI LO CASCIO, VALERIO BINASCO, SIMONA LISI • Sabrina (Mezzogiorno) vive nella normalità di un amoroso rapporto col compagno Franco (Boni), dal quale aspetta un figlio. Perturbata da un incubo notturno che la mette in contatto con una parte di sé che ignora, passa il Natale col fratello Daniele (Lo Cascio), che le rivela quel che successe quand'erano bambini. Al suo 8° film, scritto con Francesca Marciano e Giulia Calenda e tratto da un suo romanzo (2004), la Comencini ha messo troppa carne al fuoco: scheletri nell'armadio dell'istituto familiare, pedofilia incestuosa, crisi d'identità e di coppia, lesbismo, adulterio, incidenza del rimosso nei sogni, satira della televisione, oltre ai passaggi dal (melo)dramma alla commedia, peraltro la dimensione più riuscita del film, e non soltanto per il brio degli interpreti (A. Finocchiaro anzitutto, ma anche S. Rocca, e l'ottimo caratterista G. Battiston). Il suo è un film affetto da strabismo: un occhio al biliardo del cinema d'autore e l'altro che vorrebbe segnare i punti del successo di pubblico. Eppure aveva una bella squadra d'attori a disposizione, compresa la Mezzogiorno: se non è una delle sue migliori interpretazioni, la colpa non è sua. Scene: Paola Comencini (la sorella maggiore). Fotografia: Fabio Cianchetti. Coppa Volpi a Venezia 2005 per G. Mezzogiorno. Dramm. 120′ G ✶✶½ oo

La bestia umana (*Human Desire*) USA 1954 di FRITZ LANG con BRODERICK CRAWFORD, GLORIA GRAHAME, GLENN FORD, EDGAR BUCHANAN, KATHLEEN CASE • Molto liberamente tratto dal romanzo (1890) di É. Zola – la sceneggiatura è di A. Hayes che ne riduce al minimo la dimensione sociale – già filmato in Francia da Renoir nel 1938: macchinista delle ferrovie chiede alla moglie di intercedere per lui presso un superiore, ma poi, geloso, lo uccide con la complicità di lei. Del delitto è testimone un suo giovane collega che, però, sedotto dalla donna, tace, ne diventa l'amante ed è da lei invano spinto a eliminare il marito. È, dopo *La strada scarlatta* (1945, da *La Chienne* 1931), il 2° remake di J. Renoir diretto a Hollywood dal regista tedesco che, però, si discosta nettamente dal modello nei personaggi (la "bestia" del titolo è qui il marito tradito) e nella distanza glaciale che prende dai personaggi. BN Dramm. 90′ G ✶✶✶ ooo

Il bestione IT.-FR. 1974 di SERGIO CORBUCCI con GIANCARLO GIANNINI, MICHEL CONSTANTIN, GIULIANA CALANDRA, GABRIELLA GIORGELLI, DALILA DI LAZZARO • Tra anziano camionista lombardo e giovane autista siciliano nasce una società "in proprio" e un'amicizia. Le impennate bizzarre in un contesto umoristico greve non giovano alla riuscita del film. Giannini ripete in pratica il personaggio di Mimì metallurgico. Comm. 100′ T ✶✶ ooooo

Bestione superstar (*The Wrestler*①) USA 1973 di JIM WESTMAN con EDWARD ASNER, ELAINE GIFTOS, VERNE GAGNE Dramm. 90′ T ✶✶ oo

The Best Man (*The Best Man*②) USA 1999 di MALCOLM D. LEE con TAYE DIGGS, NIA LONG, MORRIS CHESTNUT, HAROLD PERRINEAU, TERRENCE HOWARD Comm. 112′ (120′) T ✶✶ o

Bestseller (*Best Seller*) USA 1987 di JOHN FLYNN con JAMES WOODS, BRIAN DENNEHY, PAUL SHENAR, VICTORIA TENNANT • Complicato intreccio nel rapporto tra un poliziotto aspirante scrittore di libri gialli e un killer professionista che col "lavoro" commissionatogli da un vip vuole offrirgli lo spunto per un romanzo. Gioco pericoloso. Da un abile regista inglese un thriller molto violento che affronta un tema classico da un punto di vista psicologico. Ottimi i protagonisti. Scritto da Larry Cohen. Thrill. 109′ S ✶✶½ ooo

Betrayed - Tradita (*Betrayed*②) USA 1988 di COSTA-GAVRAS con DEBRA WINGER, TOM BERENGER, JOHN HEARD, BETSY BLAIR • Una agente dell'FBI viene inviata sotto falsa identità in una comunità agricola del Colorado per indagare sull'assassinio di un giornalista radiofonico ebreo. Uno dei sospettati è un reduce dal Vietnam, vedovo, padre di due bambini, rispettabile. E se ne innamora. Non è il primo film sul Ku Klux Klan e sulla destra fascista americana, ma l'ottica è abbastanza nuova: il razzismo come malattia dell'anima, le radici della violenza e dell'intolleranza nella gente comune. Partendo da una sceneggiatura di Joe Eszterhas che forse mette troppa carne al fuoco, il regista suona un po' troppo forte i suoi strumenti. È, comunque, un film duro che nel suo pessimismo arriva a segno, illuminato dalla presenza dell'intensa D. Winger. Dramm. 127′ G ✶✶½ ooo

Betsy (*The Betsy*) USA 1978 di DANIEL PETRIE con LAURENCE OLIVIER, ROBERT DUVALL, JANE ALEXANDER, KATHARINE ROSS, TOMMY LEE JONES, LESLEY-ANNE DOWN • Da un romanzo di Harold Robbins. Lotte sanguinose per il potere e problemi sentimentali di una grande famiglia di industriali dell'automobile di Detroit. Scritto su misura per Laurence Olivier nei panni del vecchio magnate di 86 anni. Ma il film è di cemento televisivo alla *Dynasty*. Dramm. 125′ T ✶✶ ooo

A Better Tomorrow (*Yingxiong Bense*) HK 1986 di JOHN WOO con CHOW YUN FAT, LESLIE CHEUNG, TI LUNG, WAISE LEE, TIAN FENG, JOHN WOO • Ho (Ti) e Mark (Chow), traditi dal capobanda (Waise), sono arrestati per traffico di banconote false. Usciti dal carcere dopo tre anni, vorrebbero rientrare nella legalità, ma lo strapotere dell'uomo che li ha traditi li induce a riprendere le armi. La situazione è complicata dalla presenza di Kit (Leslie), poliziotto, che vede nel fratello Ho il responsabile della morte violenta del loro padre. Attivo dal 1973, J. Woo aveva diretto una quindicina di *wuxiapian* (film di cavalieri erranti) quando, grazie al famoso regista-produttore Tsui Hark, con questo film inaugurò nel cinema di Hong Kong il filone dei noir metropolitani iperrealisti e contribuì alla propria trasferta verso Hollywood, dove fu lar-

gamente imitato da Tarantino e soci. Nonostante i difetti di sceneggiatura il film ebbe un grande successo. Il suo tema centrale è ancora quello romantico dell'amicizia virile all'insegna dell'eroismo. La violenta frenesia ridondante dell'azione non nasconde le influenze occidentali nella poetica di Woo, teso a contaminare la lezione hollywoodiana di Siegel e Peckinpah e quella europea di Melville e Leone. Coreografie di Tong Fei. Poliz. 96′ G ✱✱✱ ooo

Betty (*Betty*) Fr. 1992 **di** Claude Chabrol **con** Marie Trintignant, Stéphane Audran, Jean-François Garreaud, Ives Lambrecht Dramm. 103′ G ✱✱ oo

Betty Blue (*37°2 le matin*) Fr. 1986 **di** Jean-Jacques Beineix **con** Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Havilland, Vincent Lindon Dramm. 122′ S ✱✱½ ooo

Betty Fisher (*Betty Fisher et autres histoires*) Fr.-Can. 2001 **di** Claude Miller **con** Sandrine Kiberlain, Nicole Garcia, Mathilde Seigner, Luck Mervil, Edouard Baer, Roschdy Zem ● Dal romanzo *L'albero delle mani* (1989) di Ruth Rendell, sceneggiato dal regista. L'inquietante avvio in treno è la chiave d'ingresso al difficile rapporto tra Betty – giovane scrittrice separata dal marito che vive col figlio Joseph di 4 anni – e sua madre Margot, sofferente di turbe mentali. Quando il piccolo Joseph muore, Margot affida alla figlia un bambino da lei stessa rapito, la cui madre fa da tramite alle "altre storie" del titolo originale. C. Miller, regista interessante benché discontinuo, poco distribuito in Italia e spesso poco compreso. Il nucleo del film è il rapporto madre/figlia (ammirevoli le due attrici), mentre la contrapposizione delle *autres histoires* di un altro ambiente sociale e di diversi registri narrativi funziona soltanto in parte. Dramm. 103′ T ✱✱½ oo

Betty Love (*Nurse Betty*) USA 2000 **di** Neil LaBute **con** Renée Zellweger, Morgan Freeman, Chris Rock, Greg Kinnear, Aaron Eckhart, Tia Texada ● Betty Sizemore, cameriera del Kansas, reagisce alla brutalità del mondo in cui vive e di cui diventa testimone diretta (gli ammazzano il marito sotto gli occhi), rifugiandosi nell'universo della finzione televisiva e viaggia a Los Angeles per incontrare il medico protagonista (non l'attore) del suo serial preferito. Non è vero che, lavorando su un copione altrui (J.C. Richards, James Flamberg), N. LaBute abbia addomesticato la sua crudeltà critica. L'ha soltanto mimetizzata con astuzia: l'ironia beffarda e l'empatia ricettiva di Betty, modello di milioni di vidioti, sono una falsa pista. "È un film su personaggi affetti da psicosi" (R. Menarini), com'è evidente dalla scena meglio scritta del film, il dialogo al party tra Betty e il suo idolo. Comm. 110′ T ✱✱✱ ooo

Beverly Hills Chihuahua (*Beverly Hills Chihuahua*) USA 2008 **di** Raja Gosnell **con** Jamie Lee Curtis, Piper Perabo, Axel Alba, Manolo Cardona, José María Yazpik Comm. 91′ (RAG.) ✱½ oo

Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills (*Beverly Hills Cop*) USA 1984 **di** Martin Brest **con** Eddie Murphy, Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, John Ashton, James Russo, Ronnie Cox, Bronson Pinchot ● Ritratto di un poliziotto nero in jeans, maglietta e giubbetto, spaccone di irresistibile parlantina, indisciplinato, furbo, sempre pronto a cacciarsi nei guai e a uscirne per un pelo. Al servizio di Eddie Murphy, Arlecchino di Harlem, una commedia che mescola l'azione violenta con la farsa brillante, aggiornate al catastrofismo demenziale di moda. Godibile. 2 seguiti. Comm. 105′ (RAG.) ✱✱✱ oooo

Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II (*Beverly Hills Cop II*) USA 1987 **di** Tony Scott **con** Eddie Murphy, Judge Reinhold, John Ashton, Ronnie Cox, Brigitte Nielsen, Dean Stockwell Poliz. 102′ (RAG.) ✱ ooo

Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III (*Beverly Hills Cop III*) USA 1994 **di** John Landis **con** Eddie Murphy, Judge Reinhold, Theresa Randle, Hector Helizondo, Bronson Pinchot Poliz. 100′ (RAG.) ✱✱½ ooo

Beverly Hills Madam (*Beverly Hills Madam*) USA 1986 **di** Harvey Hart **con** Faye Dunaway, Louis Jourdan, Melody Anderson Comm. 104′ S ✱✱ oo

Beyond The Mat (*Beyond The Mat*) USA 1999 **di** Barry W. Blaustein **con** Mick Foley, Jake Roberts, Terry Funk, Vince McMahon ● È un documentario-inchiesta (o quasi) sul pittoresco mondo del *wrestling* (che già M. Monicelli raccontò in cadenze romanzesche con *Temporale Rosy*, 1979). Sceneggiatore di lungo corso e collaboratore di Eddie Murphy, B.W. Blaustein, appassionato di *wrestling* fin da ragazzo, cerca di descrivere il volto umano di questo sedicente sport – che ha molti connotati del circo e del baraccone da fiera – e i suoi retroscena attraverso gli incontri con i suoi campioni. *Mat* = tappeto. Doc. 102′ G ✱✱½ oo

Bianca It. 1984 **di** Nanni Moretti **con** Nanni Moretti, Laura Morante, Roberto Vezzosi, Remo Remotti, Enrica Maria Modugno, Claudio Bigagli, Luigi Moretti, Daniele Luchetti, Angelo Barbagallo ● Un professore di matematica si occupa del prossimo con un impegno aggressivo dai risvolti di delirante stortura. Moralista sessuofobico, non privo di nevrotica ferocia, si dibatte in una solitudine senza riparo. La polizia lo sospetta di essere un pluriomicida. 4° film di Moretti, e il più elaborato e solido nella struttura narrativa in cui si nasconde il meccanismo del giallo. Il brio umoristico e satirico si carica di sarcasmo e dolore. Premio Ubu per Moretti attore. Comm. dramm. 95′ T ✱✱✱½ ooo

Bianca e Bernie nella terra dei canguri (*The Rescuers Down Under*) USA 1990 **di** Hendel Butoy, Mike Gabriel ● I due simpatici topolini di *Le avventure di Bianca e Bernie* devono salvare un bimbetto australiano rapito da un cattivo bracconiere che, assistito da una terribile lucertolona, vuol catturare un'aquila imperiale. Primo lungometraggio Disney colorato col computer, bellissime scenografie. Fievole originalità nella storia, personaggi di secondo piano deliziosi. Anim. 74′ (RAG.) ✱✱ ooo

Biancaneve e gli 007 nani (*Happily N'Ever After 2*) USA 2009 **di** Steven E. Gordon, Boyd Kirkland ● Ricca, viziata, odiosa e stupidella, Biancaneve, orfana di una mamma regina amatissima dal popolo, non ascolta i consigli del debole babbo e passa il suo tempo con le amiche, più scemette di lei, convinta di poter sfruttare gli allori della popolarità materna. I 7 nani le faranno capire come va la vita. Dopo aver mal digerito *Cenerentola e gli 007 nani*, ora ci tocca questo n. 2 inguardabile (disegni banali e squallidi) e inascoltabile (la "morale" è pietosa, il doppiaggio di Antonella Clerici, Jerry Calà & Co. intollerabile). Anim. 70′ (RAG.) ✱ oo

Biancaneve e i sette nani (*Snow White and the Seven Dwarfs*) USA 1937 **di** David Hand ● Da una fiaba (1812-22) dei fratelli tedeschi Jakob e Wilhelm Grimm. Frutto di 4 anni di lavoro con la supervisione di Disney (1901-66) che, tra l'altro, scelse i 7 protagonisti da una cinquantina di nani alternativi tra i quali c'è uno Snoopy. Alla sceneggiatura parteciparono 9 collaboratori, 10 alla scenografia, 4 alle musiche e canzoni. David Hand figura nei titoli come *supervising director*. Perseguitata da una matrigna malvagia, Biancaneve si rifugia nella foresta e nella casa dei sette nani dove la ritrova il Principe Azzurro. Tra i nani Brontolo (Grumpy), Cucciolo (Dopey), Dotto (Doc), Eolo (Squeezy), Gongolo (Happy), Mammolo (Bashful) e Pisolo (Sleepy). Il più popolare è forse Cucciolo (che non parla mai), il meno attraente Gongolo. Sono la carta vincente del 1° lungometraggio d'animazione disneyano, ammirevole per solida e ben articolata struttura narrativa, sagace mescolanza dei toni (dal comico al pauroso), garbo funzionale delle canzoni ("Whistle While You Work", "Heigh Ho", "Some Day My Prince Will Come"). Adriana Caselotti (1916-97), scelta tra 150 adolescenti (tra cui Deanna Durbin), diede la voce a Snow White e la ballerina Marjorie Belcher (poi Marge Champion) fu impiegata come sua controfigura. Difetti minori: il Kitsch natalizio dei paesaggi poetici, i 2 personaggi centrali scialbi. Disney ebbe un Oscar speciale (con 7 statuette in miniatura) per "significant screen innovation". Nel 2009 è uscito in Blu-Ray in 2 dischi DVD con giochi/video musicali, commento audio di Disney e scene eliminate. Anim. 83′ (RAG.) ✱✱✱½ ooooo

Biancheggia una vela solitaria... (*Beleet parus odinokij*) URSS 1937 **di** Vladimir Legošin **con** Igor But, Boris Runge, Svetlana Prjadilova, Irina Bolakova, Aleksandr Melnikov, Nikolaj Plotnikov, Ivan Pelcer, Fjodor Nikitin ● 1905, Mar Nero. Su un battello diretto a Odessa dove s'è nascosto Rodion, uno dei marinai ribelli dell'incrociatore corazzato *Potëmkin*, fanno amicizia due ragazzetti, Petja, figlio di un professore, e Gavrik, figlio di un pescatore. Con la piccola Motja sono coinvolti nei moti rivoluzionari di Odessa e aiutano Rodion a sfuggire alla polizia zarista. Tratto dal romanzo omonimo (1936), 1ª parte della trilogia *Le onde del Mar Nero*, di Valentin Petrovic Kataev, che ne curò l'adattamento, fu apprezzato sia in patria sia dalla critica internazionale per l'affettuoso e antiretorico ritratto dei due ragazzini e la puntigliosa rievocazione degli ambienti e dei tempi prerivoluzionari. V. Legošin continuò sino allo scoppio della guerra a dirigere con garbo film per ragazzi, senza mai raggiungere l'agile freschezza di *Biancheggia una vela solitaria...*, il cui titolo è tratto da una poesia di Michail J. Lermontov, esponente notevole del romanticismo russo. Distribuito in Italia nel 1950 e classificato "per adulti" dal Centro Cattolico. BN Dramm. 92′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Le bianche scogliere di Dover (*The White Cliffs of Dover*) USA 1944 **di** Clarence Brown **con** Irene Dunne, Van Johnson, Peter Lawford, Alan Marshal, C. Aubrey Smith, Roddy McDowall, Elizabeth Taylor ● Bella ragazza americana che nel 1914 sposa nobile britannico perde il marito nella prima guerra mondiale e un figlio nella seconda. Tra le due guerre la sua vita trascorre quieta in Inghilterra. Tiepido melodramma patriottico e strappalacrime targato M-G-M, diretto con competenza da Brown. Qualche momento divertente. La Dunne in una parte su misura. Bella fotografia di George Folsey. BN Dramm. 126′ T ✱✱ ooo

Le bianche tracce della vita (*The Claim*) GB-Can. 2000 **di** Michael Winterbottom **con** Wes Bentley, Milla Jovovich, Nastassja Kinski, Peter Mullan, Sarah Polley ● Nel 1869 a Kingdom Come, 1200 abitanti tra le montagne della Sierra Nevada, arrivano la tisica Elena con sua figlia Hope e un ingegnere della Central Pacific che deve tracciare il percorso della ferrovia. I loro itinerari fanno capo a un avventuriero arricchito che controlla la legge e gli affari del paese. Girato con grandi mezzi tra Canada e Colorado, è il più ambizioso e potente film del regista, narratore di razza che si serve dell'ottima sceneggiatura di Frank Cottrell Boyce, ispirata al romanzo *Il sindaco di Casterbridge* (1886) di Thomas Hardy. La materia romanzesca ha il taglio di un melodramma, ma è esposta con ellittica asciuttezza, ritmo implacabile, fosco splendore del chiaroscuro (fot. di Alwin Kuchler), giocato sul contrasto tra il bianco abbacinante della neve e gli interni cupi, spesso illuminati a luci naturali. Lo sfondo è epico: nascita di una nazione, febbre dell'oro, città che sorgono, città che muoiono, personaggi "più grandi della vita" alle prese con la natura inclemente. È la memorabile sequenza della grande casa nuova che si sposta, trainata da uomini e cavalli. Sapiente realismo nella ricostruzione d'epoca, musiche di Michael Nyman e la gioia di far cinema alla grande. Dramm. 120′ G ✱✱✱✱ oo

Bianchi cavalli d'agosto It. 1975 **di** Raimondo Del Balzo **con** Jean Seberg, Frederick Stafford, Renato Cestié, Ciccio Ingrassia Dramm. 95′ T ✱½ oo

Bianciardi! It. 2007 **di** Massimo Coppola ● Diretto e scritto (con Alberto Piccinini) da Coppola, che già aveva curato con Luciana Bianciardi e Piccinini i due volumi *L'Antimeridiano. Opere complete di Luciano Bianciardi* (2005). Aperto come film d'inchiesta di carattere sociale alla ricerca di uno dei minatori sopravvissuti al disastro minerario di Ribolla (GR) – che segnò una svolta nella vita dello scrittore, inducendolo a scrivere *La vita agra* (1962) –, il documentario fruga tra le pieghe di un'esistenza altrettanto "agra" all'insegna di una scrittura in cui il ribellismo anarchico convive con un aguzzo umorismo satirico. Cine e telegiornali si alternano con interviste che esplorano anche la dimensione reale. Ne esce il ritratto di un uomo-contro, atipico autore "maledetto", scrittore in ritardo per il suo romanticismo di fondo, in anticipo per la lucidità di giudizio sul capitalismo, la gabbia delle ideologie, la perdita delle illusioni sulla volontà di cambiare la vita, la società, il mondo. Prodotto da ISBN Milano Films, Indigo (Roma), Mercurio Cin. (Milano). Girato in Beta DG. Doc. 70′ T ✱✱✱

Bianco e nero[1] It. 1975 **di** Paolo Pietrangeli **con** Giorgio Almirante, Gino Birindelli, Valerio Borghese, Ciccio Franco, Pino Rauti, Mario Scelba ● Ovvero i colori della classe politica governativa in Italia dal 1945 in poi: il "bianco fiore" della DC e il "nero fascista" del MSI e dintorni. Gli intenti dei due Paolo, Pietrangeli e Gambescia, autore del commento *off*, puntano ad un rapporto storico-critico in termini di giornalismo audiovisivo sul perché e sul come sia cresciuto in quei decenni il "fascismo dopo Mussolini". La cronologia è arricchita da interviste ai personaggi principali per conto di un'inesistente rete TV francese. In quella lingua rispondono, in modo un po' sgrammaticato, Almirante e Rauti e, con maggiore proprietà, il principe Borghese. Scelba, ex ministro degli Interni, conferma con fierezza la pulizia fatta tra i ranghi delle forze di PS, licenziando ex partigiani e sostituendoli con ex fascisti. C'è un breve rapporto, girato di soppiatto, su una gita patriottica a El Alamein, organizzata dai nostalgici della Quarta Sponda. In chiusura un'eloquente scenetta durante i funerali di una vittima del treno Italicus che coinvolge Giovanni Leone, presidente della Repubblica (1971-78). BN Doc. 95′ T ✱✱✱ oo

Bianco e nero[2] It. 2008 **di** Cristina Comencini **con** Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aïssa Maïga, Eriq Ebouaney, Anna Bonaiuto, Franco Branciaroli, Katia Ricciarelli, Maria Teresa Saponangelo ● Due coppie borghesi s'incontrano a Roma. Una bianca: Carlo, tecnico informatico, e Elena, che ha fatto dell'integrazione razziale un lavoro e una ragione di vita. L'altra nera: Bertrand, collega di Elena, e la bella Nadine, funzionaria dell'ambasciata del Senegal. Carlo s'innamora, ricambiato, di Nadine. Gli adulteri sono cacciati da casa. Scritto con Giulia Calenda e Maddalena Ravaglia, è il 10° film della Comencini. Trattare i temi del razzismo, dell'immigrazione e dell'integrazione – e quello della passione – in toni di commedia era un rischio che al cinema nessuno aveva mai affrontato, nemmeno in Francia. La Comencini sia orgogliosa di esserci riuscita. Almeno in parte, perché tende a mettere molta (troppa?) carne al fuoco. Il film ha 2 finali, entrambi puntati sul conflitto tra passione e amore coniugale. Far prevalere il secondo sul primo sarebbe stato il finale giusto, solo in apparenza convenzionale, perché più realistico: Gli è stato preferito l'altro, apparentemente trasgressivo. Meglio della coppia bianca funziona la coppia nera e ancor meglio la Bonaiuto, Branciaroli e la Ricciarelli. Montaggio di Cecilia Zanuso, brava come al solito. Comm. 100′ T ✱✱½ ooo

Bianco e nero a colori (*La victoire en chantant*) Fr. 1976 **di** Jean-Jacques Annaud **con** Jean Carmet, Jacques Dufilho, Jacques Spiesser, Catherine Rouvel, Dora Doll ● Gennaio 1915: le truppe coloniali francesi e tedesche apprendono che i loro Paesi sono in guerra e cominciano a combattersi. Chi ne fa le spese sono i neri nativi, arruolati da entrambe le parti. 1° film di Annaud che passò inosservato e nel '78, dopo aver vinto l'Oscar del miglior film straniero, fu ridistribuito col nuovo titolo *Noirs et blancs en couleurs* (traduzione del titolo inglese). Un pamphlet frizzante, pungente e marionettistico contro il colonialismo razzista e l'imbecillità sciovinista. Dramm. 90′ T ✱✱½ ooo

Il bianco, il giallo, il nero It.-Sp.-Fr. 1974 **di** Sergio Corbucci **con** Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach ● Peripezie di aspirante samurai sulle tracce di un cavallo sacro rubato da falsi indiani. "Spaghetti-western" sotto il segno della contaminazione comica e geografica. Gustose trovate e ritmo alacre. West. 112′ T ✱✱ ooo

Bianco Natale (*White Christmas*) USA 1954 di Michael Curtiz con Bing Crosby, Danny Kaye, Rosemary Clooney, Vera Ellen, Dean Jagger • Due ex commilitoni hanno successo nel varietà e seguono due sorelle che faranno uno spettacolo in un albergo di una località sciistica. Nonostante il grande successo di pubblico, è un film musicale come tanti altri: intreccio banale, dialoghi poco spiritosi, Crosby si ripete con monotonia, Kaye non si spreca in comicità, Clooney canta bene e recita male. Scritto da Norman Krasna, Norman Panama e Melvin Frank. Dal 1942, lanciata nel film *Holiday Inn*, al 1963 la canzone di Irving Berlin fu venduta in 30 milioni di copie. Mus. 120′ T ✱✱ oooo

Bianco rosso e... It.-Fr.-Sp. 1972 di Alberto Lattuada con Sophia Loren, Adriano Celentano, Fernando Rey, Enzo Cannavale, Alessandra Mussolini • Reduce dalla Libia e messa alla direzione di un ospedale, Suor Germana si scontra con Annibale, comunista che occupa abusivamente un posto-letto. Tra i due nasce l'amore. Fotoromanzo ospedaliero scritto da Lattuada (con Iaia Fiastri, Tonino Guerra e R. Maccari) su misura per la Loren, confezionato con razionale eleganza, fu un grande successo, grazie anche alla presenza di Celentano. Comm. 97′ T ✱✱ oooo

Bianco, rosso e Verdone It. 1980 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Lella Fabrizi, Mario Brega, Angelo Infanti, Milena Vukotic • Sono in viaggio per andare a votare: un emigrato lucano che rientra da Monaco; un borghese torinese pignolo e nevrotico che viaggia con moglie e bambini; un ingenuo giovanottone romano che accompagna la nonna. Verdone non lascia, raddoppia. E si ripete. Piacevolmente, senza sbracare mai nella scurrilità della battutaccia e nella scelta del materiale narrativo. Comm. 110′ T ✱✱½ ooo

La Bibbia It. 1966 di John Huston con Michael Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris, John Huston, George C. Scott, Ava Gardner, Peter O'Toole, Franco Nero, Eleonora Rossi Drago • Prodotto da Dino De Laurentiis, diviso in 2 parti, racconta i primi 22 capitoli del Genesi. La parte introduttiva della Creazione è affidata alle immagini del fotografo Ernst Haas. Colosso mitico-religioso hollywoodiano in salsa italiana con alcune sequenze di alta suggestione spettacolare (l'arca di Noè, la torre di Babele). Non è difficile per i fan di Huston individuarvi le costanti tematiche e stilistiche dell'agnostico regista americano; agli altri basta lo spettacolo. "... le autorità ecclesiastiche hanno così paura delle controversie dogmatiche che preferiscono vedere un ateo che filma il Genesi piuttosto che affidarlo a un cattolico. Sono persuaso che se non avessero trovato un ateo si sarebbero accontentati di un ebreo" (J. Huston). Tra gli interpreti spicca la coppia Scott-Gardner. Uno degli sceneggiatori è il raffinato Christopher Fry. Rel. 174′ (150′) T ✱✱½ ooooo

La Bibbia secondo Pierino (*Stvôreni sveta – La Création du monde*) Cecosl.-Fr. 1958 di Eduard Hofman • Nel buio profondo dell'Universo vuoto il Creatore, sdraiato su una nuvoletta, decide di agire. Da quattro uova cava tre angioletti e un malizioso demonio rutilante. Per creare il mondo predispone un piano di lavoro in sei tappe, dalla Luce all'Uomo. Ogni volta il diavolo ci mette lo zampino. 1° lungometraggio cecoslovacco di disegni animati, realizzato in 2 anni e ispirato nella grafica ai disegni del francese Jean Effel. Anche se, data la durata, diventa ripetitivo, è sostenuto da graziose invenzioni grafiche, un umorismo delizioso nel suo antropomorfismo e un ritmo agile. Esposto a Venezia 1958, ebbe accoglienze contrastanti in campo cattolico: *L'Osservatore romano* pubblicò una prima recensione favorevole, poi un severo commento del cardinale Ottaviani. Anche in Francia, negli ambienti clericali più retrivi, fu accusato di irriverenza blasfema. In Italia fu distribuito nel 1976 con un nuovo commento parlato di Giancarlo Fusco e Ferdinando Gicca, musiche di Mario Migliardi e un titolo scemo. Giudicato dal Centro Cattolico "raccomandabile/poetico/famiglie". Rimesso in circolazione nel 2001, in edizione originale sottotitolata, dalla Cineteca Italiana di Milano. Anim. 85′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Un bicchiere di rabbia (*Um copo de còlera*) Bras. 1999 di Aluizio Abranches con Alexandre Borges, Julia Lemmertz Erot. 75′ G ✱✱ ooo

Les biches - Le cerbiatte (*Les biches*) Fr.-It. 1968 di Claude Chabrol con Jean-Louis Trintignant, Stéphane Audran, Jacqueline Sassard, Henri Attal, Dominique Zardi • Una ricca induce una giovane povera a un rapporto lesbico e, quando costei s'innamora di un architetto, lo seduce per metter fine alla relazione. Caustico dramma sul fascino del denaro e i giochi della seduzione e del potere. Dialoghi pungenti, bravi attori, regia puntuale, ma il film manca di spessore. Dramm. 97′ G ✱✱ ooo

Le biciclette di Pechino (*Shi qi sui de dan che – Beijing Bycycle*) Cina 2001 di Wang Xiaoshuai con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun, Gao Yuanyuan, Li Shuang, Yiwei Zhao, Yan Pang • Storia di una mountain-bike, rubata a Guei (Lin), ragazzotto di campagna inurbato a Pechino che fa il fattorino, e contesa da Jian (Bin), studente suo coetaneo, che l'ha acquistata di seconda mano. 5ª regia di Xiaoshuai con un film scritto in collaborazione, bocciato dalla censura cinese, ma esposto a Berlino 2001 dove vinse l'Orso d'argento e un premio per i 2 attori esordienti. Diretto con innegabile brio registico nel suo ritmo altalenante, piuttosto ripetitivo (o ossessivo?), inquietante per quel che suggerisce sulla contraddittoria realtà sociale della Cina metropolitana in frenetica transizione dal vecchio al nuovo. Per Guei, ostinato sino all'ottusità, la bicicletta è mezzo indispensabile nel lavoro, ma anche simbolo della sua metamorfosi in cittadino; per Jian, violento e debole, è strumento per alimentare l'autostima col possesso. Comm. dramm. 113′ (RAG.) ✱✱✱ oo

Il bidone It.-Fr. 1955 di Federico Fellini con Broderick Crawford, Richard Basehart, Giulietta Masina, Franco Fabrizi, Lorella De Luca, Alberto De Amicis, Riccardo Garrone • A Roma Augusto, anziano bidonista che sente la miseria e l'abiezione del suo mestiere truffaldino, cerca di bidonare i suoi nuovi compari che, dopo averlo pestato, lo abbandonano moribondo su una scarpata. Dopo *I vitelloni* e *La strada*, Fellini ne riprende molti motivi tematici (solitudine, bisogno di comunicazione e di amore, desiderio di salvazione, la Grazia) e stilistici (passeggiate notturne, giostre di periferia, paesaggi dell'Appennino) che si ritrovano anche nel successivo *Le notti di Cabiria*. È il più cupo e disperato di quest'ideale trilogia, e il meno riuscito a livello strutturale per un'incertezza tra il racconto di ambiente picaresco e la concentrazione drammatica su Augusto che punta sul tragico e scivola nel patetico. Memorabili almeno due sequenze: la festa di Capodanno nella casa del bidonista ricco e la truffa a danno dei baraccati, coincisa e feroce quanto l'altra è insistita e sarcastica. Scritto con E. Flaiano e T. Pinelli. Fotografia di O. Martelli, musica (poca) di N. Rota. Dopo le sfavorevoli accoglienze alla Mostra di Venezia, Fellini lo rimontò con M. Serandrei, riducendolo di 20′ e mutandone radicalmente il ritmo. Restaurato dalla Cineteca di Bologna nel 2002 in una versione quasi identica a quella "veneziana". BN Dramm. 104′ T ✱✱✱ ooo

Bidoni It. 1995 di Felice Farina con Giuseppe Cederna, Angela Finocchiaro, Gioele Dix, Daniele Liotti, Ottavia Piccolo, Stefano Sarcinelli, Victor Cavallo Comm. 100′ T ✱½ oo

Il Bi e il Ba It. 1985 di Maurizio Nichetti con Nino Frassica, Marco Messeri, Leo Gullotta, Maria Giovanna Elmi Comm. 90′ T ✱½ oo

Big (*Big*) USA 1988 di Penny Marshall con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard, Mercedes Ruehl • Umiliato, il 13enne Josh esprime il desiderio di diventare grande e il mago di una macchinetta di un luna park lo esaudisce. Si ritrova nel difficile mondo dei grandi con un corpo da 30enne e la testa di un 13enne. P. Marshall, matematica e psicologa, non è riuscita ad approfondire più di tanto l'indagine psicologica, ma ha saputo costruire un film piacevole, pieno di trovate. Sullo stesso spunto l'italiano *Da grande (1987)*. Comm. 102′ T ✱✱½ ooo

Il bigamo It.-Fr. 1955 di Luciano Emmer con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Franca Valeri, Memmo Carotenuto, Marisa Merlini, Ave Ninchi, Salvo Randone • Disavventure di un piazzista, sposino novello, nel quale una mitomane riconosce il proprio consorte fuggiasco. Nonostante le firme di S. Amidei (soggetto), V. Talarico e F. Rosi, inclina alla farsa più che alla commedia. Mastroianni sprecato, Valeri infallibile, De Sica strepitoso come smemorato principe del foro. BN Comm. 100′ T ✱✱½ ooo

Big boss (*Lepke*) USA 1974 di Menahem Golan con Tony Curtis, Anjanette Comer, Michael Callan, Milton Berle Gang. 110′ T ✱✱ oo

The Big Easy (*The Big Easy*) USA 1987 di Jim McBride con Dennis Quaid, Ellen Barkin, Ned Beatty Poliz. 108′ S ✱✱ oo

Big Fish (*Shooting Fish*) GB 1997 di Stefan Schwartz con Dan Futterman, Stuart Townsend, Kate Beckinsale, Nickolas Grace, Claire Cox, Peter Capaldi • L'americano Dylan (Futterman) e l'inglese Jez (Townsend) vivono nei suburbi di Londra di truffe e imbrogli al fine di comperare la casa che non hanno mai avuto. Diventa loro complice la studentessa Georgie (Beckinsale), di nobile famiglia decaduta. Lo fa per due motivi: salvare la sede di una comunità che ospita il suo fratellino down e l'attrazione che prova per i due. Scritta dal regista con Richard Holmes, ha "un ritmo che nei momenti più felici ha veramente il battito scanzonato e convulso del migliore rock britannico" (G. Manzoli) e l'energia delle vecchie commedie di Ealing. Il continuo rilancio di meccanismi truffaldini sempre più sofisticati non arriva sempre al bersaglio, ma i tre giovani interpreti irradiano bravura e simpatia. Sottovalutato. Comm. 109′ (RAG.) ✱✱½ oo

Big Fish - Le storie di una vita incredibile (*Big Fish*) USA 2003 di Tim Burton con Ewan McGregor, Albert Finney, Billy Crudup, Jessica Lange, Marion Cotillard, Helena Bonham Carter, Steve Buscemi, Danny DeVito, Alison Lohman • Will Bloom non ha mai creduto alle stravaganti storie che il padre Ed, commesso viaggiatore, raccontava a lui e agli altri. Avvertito dalla madre Sandra, da Parigi, rimpatria con la moglie incinta per essergli vicino e conoscerlo veramente, prima che se ne vada per sempre. È il film meno "gotico", il più gioioso, americano e teorico di T. Burton, impregnato di un'antica tradizione folcloristica nazionale: quella del *tall tale*, racconto iperbolico. Burton non cambia, s'evolve. Insieme col piacere di raccontare, i suoi temi sono la verità del mito (fino a che punto Ed Bloom è un ciarlatano?) e la necessità dell'utopia, della fantasia, del sogno. Eroe, buffone e *story teller*, Ed Bloom non esiste al di fuori delle storie che racconta. Sotto il segno della morte, è però anche un film d'amore, quello di Ed per la moglie Sandra, ma lo si viene a sapere alla fine. Doveva essere più approfondito. Qui, nella commistione tra realtà e fantasia, è forse il suo limite, se non la debolezza: "diventa così un oggetto di piacere a corrente alternata, anzi due film in uno" (P. Cherchi Usai). Tratto dal romanzo *Big Fish. A Novel of Mythic Proportions* di Daniel Wallace, adattato da John August. Fotografia: Philippe Rousselot. Fant. 125′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Bigfoot e i suoi amici (*Harry and the Hendersons*) USA 1987 di William Dear con John Lithgow, Melinda Dillon, Don Ameche, Kevin Peter Hall, M. Emmet Walsh • Allegra famigliola investe con l'auto uno strano animale peloso, che si rivela poi un leggendario abitante dei boschi. Se lo portano a casa. Film per famiglie che punta tutto sui buoni sentimenti, fino alla nausea. Il trucco del peloso K.P. Hall è opera di Rick Baker, premiato con l'Oscar. Fant. 110′ (RAG.) ✱✱ ooo

Big Girls Don't Cry - La vita comincia oggi (*Grosse Maedchen weinen nicht*) Germ. 2002 di Maria von Heland con Anna Maria Mühe, Karoline Herfurth, Josefine Domes, David Winter, Matthias Brandt, Tillbert Strahl-Schäfer, Nina Petri Dramm. 87′ T ✱✱ o

The Big Kahuna (*The Big Kahuna*) USA 2000 di John Swanbeck con Kevin Spacey, Danny DeVito, Peter Facinelli, Paul Dawson Comm. 90′ T ✱✱ oo

Biglietti d'amore (*Call Me Irresponsible*) USA 1998 di Richard Wenk con Andy Garcia, Andie MacDowell, Sullivan Cooke, Richard Bradford, Fred Asparagus, Louis Mustillo, Laura Harris • Gary Starke (Garcia) si vanta di essere il miglior bagarino di New York: fa incetta di biglietti per qualsiasi evento e li rivende a prezzo maggiorato. Quando ci riesce. Per riconquistare Linda (MacDowell) che l'ha scaricato, prepara un colpo grosso: un mazzo di biglietti per assistere alla messa di Giovanni Paolo II allo Yankee Stadium. Finisce in galera, invece. Lieta fine d'obbligo. Commedia romantica anomala. Non per la storia, scritta dal regista, e nemmeno per la contaminazione tra leggerezza e gravità, ma per le immagini rubate (talvolta con cinepresa nascosta) nelle strade di New York, la scelta dei tipi di contorno, il disegno non banale dei personaggi principali. Garcia si è associato alla MacDowell per produrlo. Comm. 97′ T ✱✱½ oo

Un biglietto in due (*Plans, Trains and Automobiles*) USA 1987 di John Hughes con Steve Martin, John Candy, Laila Robbins, Kevin Bacon • Facoltoso pubblicitario viaggia verso Chicago in forzata compagnia di un commesso viaggiatore, trippone loquace, ficcanaso e mammalucco. Spasso assicurato, nonostante eccessi di patetismo e superficialità. Buona colonna musicale. Comm. 93′ T ✱✱½ oo

Big Mama (*Big Momma's House*) USA 2000 di Raja Gosnell con Martin Lawrence, Nia Long, Paul Giuamatti, Terrence Howard, Jascha Washington, Ella Mitchell • Per acciuffare un evaso, un agente dell'FBI si traveste da grassona (150 kg), ma s'innamora di sua nipote, donna del ricercato. Scritta da Darryl Quarles e Don Rymer, è una farsa (quasi) *all black* di grana grossa, gradevolmente innocua, diretta con brio dall'ex montatore R. Gosnell che si è valso del competente contributo del truccatore Greg Cannom (*Mrs. Doubtfire*) e del mimetismo di M. Lawrence, che in Italia ha la voce di Marco Mete. Dileggiato dai critici che non amano i Legnanesi e scambiano la buffoneria bassa per volgarità. Comico 99′ (RAG.) ✱✱ ooo

Big Night (*Big Night*®) USA 1996 di Stanley Tucci, Campbell Scott con Tony Shalhoub, Stanley Tucci, Minnie Driver, Isabella Rossellini, Ian Holm, Allison Janney, Caroline Aaron • Due fratelli emigrati calabresi hanno aperto un ristorante in una cittadina del New Jersey negli anni '50. Devono offrire una cena di gala, per il rilancio del locale, a Louis Prima, famoso musicista e intrattenitore italoamericano. Commedia agrodolce con molti meriti. Attraverso le fessure filtra più di un tema serio. Merita un posto d'onore nel cinema che ha il cibo come epicentro. In Italia magnificamente doppiato in dialetto abruzzese e adattato di conseguenza. Fotografia di Ken Kelsch, abituale collaboratore di Abel Ferrara. Premiato per la sceneggiatura (di S. Tucci e Joseph Stropiano) al Sundance Film Festival. Il regista C. Scott è figlio dell'attore George C. Scott. Comm. 107′ T ✱✱✱ oo

The Big One USA-GB 1998 di Michael Moore® • Documentario che il Gianburrasca del giornalismo audiovisivo USA girò durante un tour pubblicitario per il suo best seller *Downsize This! Random Threats from An Unarmed American*. La tesi di fondo del libro – e del documentario – è perentoria. Il *big business* industriale degli Stati Uniti sta impazzendo: perché almeno 500 fabbriche sono state chiuse o ridimensionate mentre vantano primati di rendimento e profitto. Vengono chiuse per aprirne altre nuove in paesi in via di sviluppo dove il costo della manodopera è basso. Come il solito, lo stile di M. Moore è discutibile: aggressivo e manipolatore, fazioso ed esibizionistico, ma anche malizioso e divertente come quando mette sotto torchio Phil Knight, CEO della Nike, per l'impiego di bambini nelle sue fabbriche asiatiche. Doc. 96′ T ✱✱✱ ooo

Big Time (*Big Time*) USA 1988 di Chris Blum con Tom Waits • T. Waits in concerto al Wiltern Theatre di Los An-

geles, messo in scena dallo Steppenwolf Theater Company, alternato a scene di momenti della sua vita. Il cantante mette in mostra le sue doti di *crooner* dalla voce ghiaiosa e di divertente intrattenitore. Mus. 87′ T ✱✱✱ oo

Big Trouble - Una valigia piena di guai (*Big Trouble*②) USA 2002 di BARRY SONNENFELD con TIM ALLEN, RENE RUSSO, DENNIS FARINA, JASON LEE, STANLEY TUCCI, OMAR EPPS, TOM SIZEMORE, JANEANE GAROFALO Comico 84′ T ✱ o

The Big White (*The Big White*) USA 2005 di MARK MYLOD con WOODY HARRELSON, ROBIN WILLIAMS, HOLLY HUNTER, ALISON LOHMAN, GIOVANNI RIBISI Comm. dramm. 98′ T ✱ oo

Biker Boyz (*Biker Boyz*) USA 2003 di REGGIE ROCK BYTHEWOOD con LAURENCE FISHBURNE, DEREK LUKE, ORLANDO JONES, DJIMON HOUNSOU, LISA BONET, BRENDAN FEHR, LARENZ TATE, ERIQ LA SALLE • Ingredienti: feticismo delle Due Ruote; corse notturne clandestine; scommesse; incontri e scontri regolati da un rozzo codice d'onore; una coppia di finti corridori che organizzano sfide truccate; un conflitto padre/figlio. Il tutto fa perno sulla rivalità tra Smoke (Fishburne), maturo capobanda dei Black Knights, e l'ambizioso Kid (Luke), figlio del suo meccanico, che vuole soppiantarlo. L'unica relativa novità è l'ambientazione tra la giovane borghesia afroamericana. Tipico esempio di cinema autoreferenziale, separato da ogni intenzione di rispecchiamento della realtà sociale. La regia vale più del film. Dramm. 110′ T ✱✱ oo

Bikini beach (*Bikini Beach*) USA 1964 di WILLIAM ASHER con FRANKIE AVALON, ANNETTE FUNICELLO, MARTHA HYER, KEENAN WYNN, HARVEY LEMBECK, DON RICKLES, STEVIE WONDER Comm. 100′ T ✱½ oo

Bilancio trimestrale (*Bilans Kwartalny*) POL. 1975 di KRZYSZTOF ZANUSSI con MAJA KOMOROWSKA, PIOTR FRONCZEWSKI, MAREK PIWOSKI • Ritratto di Marta, donna attiva e altruistica con un marito irreprensibile ma spento. L'incontro con una vecchia fiamma la mette in crisi. L'ottima interpretazione della Komorowska non basta. Uno dei meno riusciti di Zanussi. Dramm. 98′ G ✱✱½ oo

Bilitis (*Bilitis*) FR. 1976 di DAVID HAMILTON con PATTI D'ARBANVILLE, MONA CHRISTENSEN, BERNARD GIRAUDEAU, MATHIEU CARRIÈRE, GILLES KOHLER Erot. 95′ S ✱½ oo

Bill (*Bill*) USA 1981 di ANTHONY PAGE con MICKEY ROONEY, DENNIS QUAID, LARGO WOODRUFF, HARRY GOZ • Dal romanzo di Barry Morrow. Storia vera di Bill Sackter, ritardato mentale, che dopo aver trascorso 46 anni in un istituto psichiatrico deve fare i conti con la realtà. Film TV premiato con 2 Emmy, gli Oscar televisivi, per M. Rooney e la sceneggiatura di Corey Blechman. Sagace equilibrio tra umorismo e pathos. Seguito da *Bill solo con se stesso*. Comm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Bill sei grande! (*When Willie Comes Marching Home*) USA 1950 di JOHN FORD con DAN DAILEY, CORINNE CALVET, COLLEEN TOWNSEND, WILLIAM DEMAREST • Bill Klugss è il primo ad arruolarsi volontario dopo Pearl Harbor, ma, essendo un buon tiratore, è rinviato al paese natale per allenare le reclute. Avrà la sua rivincita. Come commedia militare non vale *Mr. Roberts* e nemmeno *Uomini alla ventura*, ma ha un suo garbo commovente e un umorismo paradossale non lontano da *Evviva il nostro eroe* di P. Sturges. Ma è soprattutto un elogio dei valori della famiglia e della provincia. 1° premio al Festival di Locarno. BN Comm. 82′ T ✱✱✱ oo

Bill solo con se stesso (*Bill: On His Own*) USA 1983 di ANTHONY PAGE con MICKEY ROONEY, HELEN HUNT, TERESA WRIGHT, DENNIS QUAID, LARGO WOODRUFF, HARRY GOZ • Uscito dopo 46 anni di ospedale psichiatrico, il 60enne Bill ha molti problemi da affrontare nei suoi rapporti con la gente, ma c'è chi lo aiuta. Rooney riprende il personaggio di *Bill*. Si rivede con piacere la sua dolce coetanea T. Wright. Girato per la TV. Comm. 100′ T ✱✱½ oo

Billy Bathgate - A scuola di gangster (*Billy Bathgate*) USA 1991 di ROBERT BENTON con DUSTIN HOFFMAN, LOREN DEAN, NICOLE KIDMAN, BRUCE WILLIS, STEVEN HILL, STEVE BUSCEMI, STANLEY TUCCI • Dal romanzo (1988) di Edgar L. Doctorow. Un ragazzo irlandese del Bronx (di cui Bathgate è una strada) nella New York del 1935 è ammesso con mansioni marginali nella banda di Arthur Flegenhoimer, detto Dutch Schulz, ras della malavita americana dell'Est, e assiste al declino e alla fine del suo idolo. Echi di Scott Fitzgerald (anche nel personaggio di N. Kidman) in un film gangsteristico, sceneggiato da Tom Stoppard e fotografato da Néstor Almendros, che punta sulle atmosfere più che sull'azione. L'ottimo Hoffman tende a strafare. Gang. 106′ G ✱✱✱ oo

Billy Budd (*Billy Budd*) GB-USA 1962 di PETER USTINOV con ROBERT RYAN, PETER USTINOV, TERENCE STAMP, PAUL ROGERS, JOHN NEVILLE, MELVYN DOUGLAS, DAVID MCCALLUM, NIAL MACGINNIS • Dal romanzo *Billy Budd, sailor* (1924, postumo) di Herman Melville. Nel 1797, a bordo della fregata britannica *Avenger*, un giovane marinaio viene processato e impiccato per aver ucciso involontariamente un sadico commissario di bordo. Tratto da una versione teatrale dell'ultimo capolavoro di Melville (e sceneggiato da Robert Rossen col regista-interprete), pur valendosi dell'ottima fotografia di Robert Krasker, ne restituisce soltanto in parte la complessità psicologica, la carica metaforica, la fulminea concisione. T. Stamp, esordiente, ebbe una nomination all'Oscar. BN Dramm. 125′ (112′) T ✱✱ oo

Billy Elliot (*Billy Elliot*) GB 2000 di STEPHEN DALDRY con JAMIE BELL, GARY LEWIS, JAMIE DRAVEN, JULIE WALTERS, JEAN HAYWOOD, STUART WELLS • Nel 1984 a Durham (Inghilterra del Nordest), durante un lungo e vano sciopero dei minatori contro il governo Thatcher, l'11enne Billy Elliot, orfano di madre, figlio e fratello di minatori, sembra nato per danzare. Aiutato da una ruvida maestra locale, s'iscrive alla scuola del Royal Ballet di Londra. 14 anni dopo al Covent Garden danza *Il lago dei cigni* nella messinscena di Matthew Bourne. Scritto da Lee Hal, è l'esordio al cinema di S. Daldry, regista teatrale (Royal Court). Tipico esempio di film riuscito e di grande successo che lascia tiepidi i critici. Ha tutto per piacere: percorso a ostacoli con vittoria finale; contrasto tra l'aspirazione alla bellezza (musica, danza) e l'aspro sfondo sociale; luoghi comuni (non tutti i ballerini sono gay); brioso con scaltro piazzamento dei momenti di pathos; simpatia dei personaggi che superano i loro pregiudizi. La sua carta vincente è il piccolo J. Bell, ma il merito è anche di Daldry e della sua brillante e cangiante scrittura registica, tesa ad alternare, saldandoli, il pedinamento socio-realistico e le cadenze del musical. Nastro d'argento (film straniero). Comm. 110′ RAG. ✱✱✱ oooo

Billy il bugiardo (*Billy Liar*) GB 1963 di JOHN SCHLESINGER con TOM COURTENAY, JULIE CHRISTIE, WILFRED PICKLES, MONA WASHBOURNE, ETHEL GRIFFIES, FINLAY CURRIE • Da una commedia (1960) di Keith Waterhouse e Willis Hall. Sogni di evasione e di rivolta contro il grigiore della vita quotidiana di un giovane impiegato delle pompe funebri nell'Inghilterra del Nord. Indubbiamente ispirato al Walter Mitty dell'americano James Thurber, il 1° film lungo di Schlensinger aprì la strada a una serie TV e a una commedia musicale, facendo di Billy un personaggio emblematico degli anni '60 nella sua mediocrità. Contribuì al lancio di J. Christie e T. Courtenay. BN Comm. 98′ T ✱✱✱ ooo

Billy Jack (*Billy Jack*) USA 1971 di T.C. FRANK con TOM LAUGHLIN, DOLORES TAYLOR, CLARK HOWAY Dramm. 114′ T ✱✱ oo

Billy Madison (*Billy Madison*) USA 1995 di TAMRA DAVIS con ADAM SANDLER, DARREN MCGAVIN, BRIDGETTE WILSON, BRADLEY WHITFORD, JOSH MOSTEL Comm. 89′ G ✱½ oo

Billy the Kid① (*Billy the Kid*①) USA 1930 di KING VIDOR con JOHNNY MACK BROWN, WALLACE BEERY, KAY JOHNSON, KARL DANE, ROSCOE ATES BN West. 90′ T ✱✱½ oo Vedi BILLY THE KID - *Scheda monografica*

Billy the Kid② (*Gore Vidal's Billy the Kid*) USA 1989 di WILLIAM A. GRAHAM con VAL KILMER, DUNCAN REGEHR, WILFORD BRIMLEY, JULIE CARMEN, MICHAEL PARKS, RENÉ AUBERJONOIS, ALBERT SALMI West. 100′ T ✱✱ oo Vedi BILLY THE KID - *Scheda monografica*

BILLY THE KID - *Scheda monografica* • Sul personaggio di William Harrison Bonney (1859-81), cui J. L. Borges dedicò un capitolo di *Storia universale dell'infamia* (ma lo chiama Bill Harrigan), sono stati fatti molti film tra cui *Billy the Kid* (1911) di L. Trimble; *Billy the Kid* (1930) di K. Vidor che conta per gli ariosi paesaggi (il Grand Canyon), i concitati passaggi di azione, la rinuncia all'epilogo sanguinoso; *Billy the Kid Returns* (1938) di J. Kane; *Terra selvaggia* (1941) di D. Miller: un western medio, con una suggestiva fotografia a colori, in cui la vicenda storica è assai idealizzata; *Il mistero dei tre sosia* (1942) di S. Newfield; *Il mio corpo ti scalderà* (1943) di H. Hughes: un sex-western unico per il sottotesto omoerotico sottolineato con misogino sadismo; *The Kid of Texas* (1950) di K. Newmann; *La legge contro Billy the Kid* (1954) di W. Castle; *La straniera* (1956) di M. Le Roy; *Furia selvaggia* (1958) di A. Penn in cui William Bonney diventa fuorilegge per vendicare la morte di un amico: western controcorrente, teso, visionario, sfrontato, acido, emozionante e tenero che influenzò la svolta nel western operata da Peckinpah, Altman e altri; *Alle frontiere del Texas* (1962) di L. Klimowsky; *Billy vs. Dracula* (1965) di W. Beaudine; *Chisum* (1970) di A. McLaglen; *Dirty Little Billy* (1972) di S. Dragoti; *Pat Garrett e Billy the Kid* (1973) ultimo western di S. Peckinpah: ballata triste dal ritmo ampio e lento in cui la fine di un'amicizia coincide con la fine di un'epoca e dei suoi valori in un'atmosfera di struggente malinconia che non scade mai nel patetico né nel moralismo, soltanto a tratti scossa da scoppi di violenza; *Young Guns - Giovani pistole* (1988) di V. Cain: un'ennesima ripresa della storia, raccontata con un'angolazione nuova; *Billy the Kid* (1989) di W.A. Graham in cui si riprende la tesi del bravo ragazzo diventato fuorilegge suo malgrado; *Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid* (1990) di G. Murphy.

Bim Bum Bam IT. 1979 di AURELIO CHIESA con MASSIMO BONETTI, CLAUDIO BIGAGLI, GIORGIO LOCURATOLO Comm. 95′ T ✱✱ oo

Bingo Bongo IT. 1982 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con ADRIANO CELENTANO, CAROLE BOUQUET, FELICE ANDREASI • Bambino sfugge a disastro aereo e finisce nella giungla. Cresce con le scimmie e molti anni dopo è catturato da spedizione scientifica e portato a Milano. Divertente parodia tarzanesca del "ragazzo selvaggio" con Celentano più uguale a sé stesso che mai. Comm. 105′ T ✱✱ ooooo

La bionda IT. 1993 di SERGIO RUBINI con SERGIO RUBINI, NASTASSJA KINSKI, ENNIO FANTASTICHINI, LUCA BARBARESCHI, UMBERTO RAHO • La grigia esistenza di un orologiaio zoppo e solitario è sconvolta da una donna affascinante e pericolosa, sullo sfondo di una Milano notturna fotografata come se fosse una città americana grazie alle luci fredde di Alessio Gelsini. La lezione del cinema hollywoodiano è evidente, fin troppo. Verso l'epilogo perde colpi per difetti di sceneggiatura e ridondanza di scrittura. Dramm. 112′ T ✱✱ oo

La bionda di Pechino (*La blonde de Pekin*) FR.-IT.-RFT 1968 di NICOLAS GESSNER con MIREILLE DARC, CLAUDIO BROOK, GIORGIA MOLL, GUIDO CELANO Spion. 90′ T ✱✱ oo

La bionda e l'avventuriero (*Blonde Crazy*) USA 1931 di ROY DEL RUTH con JAMES CAGNEY, JOAN BLONDELL, LOUIS CALHERN, RAY MILLAND, NAT PENDELTON • Con la complicità di una cameriera, fattorino d'albergo imbroglia diversi clienti. 7° film di Cagney, il 1° in cui mostra il suo talento comico. Indiavolata commedia dove non si spreca una situazione o una battuta. Brava anche la Blondell. BN Comm. 79′ T ✱✱✱ ooo

La bionda e lo sceriffo (*The Sheriff of Fractured Jaw*) GB 1958 di RAOUL WALSH con KENNETH MORE, JAYNE MANSFIELD, ROBERT MORLEY, HENRY HULL, BRUCE CABOT • Come un distinto fabbro si trasferisce da Londra al selvaggio West e diventa sceriffo alle prese con pellerossa, fuorilegge e una ballerina. Western in cadenze da commedia quasi parodistiche, governato con asciuttezza dal veterano Walsh. More se la cava con disinvoltura. J. Mansfield è doppiata da Connie Francis nelle canzoni. West. 103′ T ✱✱½ oo

La bionda esplosiva (*Will Success Spoil Rock Hunter?*) USA 1957 di FRANK TASHLIN con TONY RANDALL, JAYNE MANSFIELD, BETSY DRAKE, JOAN BLONDELL, GROUCHO MARX, JOHN WILLIAMS • Timido impiegato pubblicitario è costretto, per ragioni di lavoro e per i capricci di una top model, a esibirsi come celebre seduttore. Conciliare satira con comicità è meno facile di quel che si dice. Nell'adattare, seminandola di gag visive irresistibili, la commedia di G. Axelrod, Tashlin ci riesce. Uno dei più divertenti commenti sui costumi, la pubblicità, la TV, il sesso, il mondo degli affari americani degli anni '50. La collinosa Mansfield marilineggia con piacere. "È il più all'avanguardia tra i film di Tashlin, e senza dubbio il più politico: di conseguenza, uno dei più incompresi" (J. Rosenbaum). Comico 95′ T ✱✱✱½ ooo

Una bionda esplosiva (*The Hot Chick*) USA 2002 di TOM BRADY con ROB SCHNEIDER, ANNA FARIS, MATTHEW LAWRENCE, ERIC CHRISTIAN OLSEN, ROBERT DAVI, MELORA HARDIN, ALEXANDRA HOLDEN • Negli USA li chiamano *body-switch movies*: grazie ad antichi orecchini Jessica, arrogante *cheer leader*, e Clive, ladruncolo sfigato, si scambiano i corpi. Scritta dal regista con R. Schneider, attore comico senza sprint. Come spesso succede in questi casi, la trovata di partenza non basta a sostenere per cento minuti la commedia, condita con volgarità ormai di moda. Comm. 104′ T ✱✱ oo

Bionda Fragola① (*The Strawberry Blonde*) USA 1941 di RAOUL WALSH con JAMES CAGNEY, OLIVIA DE HAVILLAND, RITA HAYWORTH, ALAN HALE, JACK CARSON, GEORGE TOBIAS • Dentista innamorato di rossa strepitosa se la vede soffiare da un amico intrigante. Sposa la migliore amica della ragazza, finisce in galera al posto dell'altro, esce e scopre di avere scelto la donna giusta. Da una commedia di successo un po' zuccherosa – *One Sunday Afternoon* (1933) di J. Hagan –, già ridotta per il cinema in *Convegno d'amore* (1933), un film dalla trama esile e poco credibile ma ben interpretato (soprattutto da Cagney, da una fulgida Hayworth e dallo spiritoso Hale) con una deliziosa rievocazione della Brooklyn di fine Ottocento. BN Comm. 97′ T ✱✱✱ ooo

Bionda fragola② IT. 1980 di MINO BELLEI con MINO BELLEI, UMBERTO ORSINI, GIANNI FELICI Comm. 95′ G ✱✱½ o

Una bionda in carriera - Legally Blonde 2 (*Legally Blonde 2: Red, White and Blonde*) USA 2003 di CHARLES HERMAN-WURMFELD con REESE WHITERSPOON, SALLY FIELD, REGINA KING, JENNIFER COOLIDGE, BRUCE MCGILL, LUKE WILSON Comm. 96′ T ✱½ oo

Una bionda in paradiso (*Topper Returns*) USA 1941 di ROY DEL RUTH con JOAN BLONDELL, ROLAND YOUNG, EDDIE "ROCHESTER" ANDERSON, CAROLE LANDIS, H.B. WARNER, BILLIE BURKE • 3° e ultimo film della serie *Topper* (1937). Aiutata dal fantasma di un'amica, un'orfanella smaschera chi voleva impadronirsi dei suoi beni. Il meccanismo del giallo-rosa soprannaturale è ancora una volta bene oliato. Dialoghi spiritosi al servizio di commedianti esperti. BN Comm. 87′ T ✱✱½ ooo

Bionda naturale (*The Real Blonde*) USA 1998 di TOM DICILLO con MATTHEW MODINE, CATHERINE KEENER, DARYL HANNAH, MAXWELL CAULFIELD, ELIZABETH BERKLEY, BUCK HENRY, STEVE BUSCEMI, KATHLEEN TURNER, CHRISTOPHER LLOYD • Le stentate vicende di Joe (Modine), attore in cerca di scritture e di Mary (Keener), truccatrice, che vivono in un monolocale di Manhattan, s'intrecciano con quelle di Bob (Caulfield), attore di soap opera che maltratta Tina (Berkley), bionda ossigenata che lo inibisce sessualmente. Vivace commedia metropolitana "al ritmo newyorkese di un'idea e di un personaggio al minuto... senza teoremi e con molta sottigliezza" (G. Manzoli). DiCillo maneggia con leggerezza l'ironia critica senza mai impancarsi a giudice. Comm. 105′ T ✱✱½ oo

Bionda sotto scorta (*Chasers*) USA 1994 di DENNIS HOPPER con TOM BERENGER, WILLIAM MCNAMARA, ERIKA ELE-

niak, Dean Stockwell, Gary Busey, Seymour Cassel, Dennis Hopper, Crispin Glover Comm. 101′ T ✱✱ oo

Una bionda tutta d'oro (*The Real McCoy*) USA 1993 di Russell Mulcahy con Kim Basinger, Val Kilmer, Terence Stamp, Gailard Sartain, Zach English, Rainor Scheine Thrill. 106′ T ✱½ oo

Bionde, rosse, brune... (*It Happened at the World's Fair*) USA 1962 di Norman Taurog con Elvis Presley, Joan O'Brien, Gary Lockwood • Due amici piloti di aerei sono sempre nei guai: Mike stravede per le sottane, Danny ha la passione del gioco. Un mixer di Elvis, una spiritosa ragazza cinese, qualche canzone ben scelta. Risultato: un divertente film musicale. Comm. 105′ T ✱✱ ooo

Bird (*Bird*) USA 1988 di Clint Eastwood con Forest Whitaker, Diane Venora, Michael Zelniker • Storia di Charlie (Bird) Parker, sassofonista, genio innovatore del jazz e, con Dizzy Gillespie, iniziatore del be-bop: tra amori infelici, alcol, droga, morì a 35 anni quasi in miseria. Scritto da Joel Oliansky, più che una biografia, è una sintesi drammatica del mistero della sua arte, della lotta con i suoi demoni, di una vita all'insegna dello sperpero. Film notturno, piovoso, cupo, costruito su sconnessioni temporali all'indietro e in avanti. Lungo o prolisso, secondo i gusti. Un Oscar per il suono. Dramm. 160′ S ✱✱✱½ oo

Birdy - Le ali della libertà (*Birdy*) USA 1984 di Alan Parker con Matthew Modine, Nicolas Cage, Karen Young • In un istituto psichiatrico per reduci del Vietnam un giovane cerca di far uscire un amico dal mutismo in cui si è rinchiuso. A colpi di flashback si rievoca la loro infanzia, i loro sogni di volo. Lirico, un po' lugubre apologo sui disastri (psichici più che fisici) della guerra. Regia virtuosistica e due giovani attori formidabili. Da un romanzo di William Wharton. Dramm. 120′ G ✱✱½ oo

Il birichino di papà It. 1943 di Raffaello Matarazzo con Chiaretta Gelli, Armando Falconi, Amelia Chellini, Anna Vivaldi, Dina Galli, Nicoletta Parodi, Carlo Campanini, Paola Borboni • Orfana di madre, l'adolescente Nicoletta (Gelli) è il maschiaccio ribelle della famiglia. Quando la sorella maggiore Livia (Vivaldi, cioè Anna Proclemer) si sposa con il figlio di una marchesa squattrinata, viene messa in collegio da dove scappa, rifugiandosi in casa della sorella sposata e già infelice. Sceneggiata dal regista con Cesare Zavattini e Alessandro De Stefani, sulla base di una *opéra-comique* di Henry Koch, la commedia ha risvolti e conflitti drammatici che sottolineano la dimensione prudentemente anarchica di critica verso la rispettabilità, l'ipocrisia, il culto delle convenzioni sociali. Una affiatata squadra di interpreti tra cui spicca per brio comico C. Campanini. Musiche di Nino Rota. BN Comm. 80′ (RAG.) ✱✱✱ oo

Birra ghiacciata ad Alessandria (*Ice Cold in Alex*) GB 1958 di J. Lee Thompson con John Mills, Sylvia Sims, Anthony Quayle, Harry Andrews, Diane Clare • Dal romanzo di Christopher Landon. Cirenaica 1942: un'ambulanza britannica con tre uomini e due ausiliarie cerca di raggiungere Alessandria d'Egitto tra campi di mine, pattuglie tedesche, sabbie mobili. Uno dei tre è una spia. I pezzi di bravura a suspense non mancano, con qualche eco di *Vite vendute* di Clouzot. Film robusto, ben ritmato, ma superficiale. Tra gli interpreti spicca A. Quayle. Intitolato anche *Pattuglia disperata*. BN Guerra 132′ (79′) T ✱✱½ ooo

Birthday Girl (*Birthday Girl*) GB 2001 di Jez Butterworth con Nicole Kidman, Ben Chaplin, Vincent Cassel, Mathieu Kassovitz, Kate Evans Comm. 93′ T ✱½ oo

Birth - Io sono Sean (*Birth*) USA 2004 di Jonathan Glazer con Nicole Kidman, Cameron Bright, Danny Huston, Lauren Bacall, Alison Elliott, Arliss Howard, Michael Desautels, Anne Heche • Vedova da 10 anni di un amato Sean, la ricca Anna sta per risposarsi con un altolocato corteggiatore quando, durante una festa, s'intrufola in casa un ragazzino che le dice: "Io sono Sean" e lo dimostra puntigliosamente. Anna non crede nella reincarnazione, ma va in crisi. Scritto dall'esperto Jean-Claude Carrière e Milo Addica con l'apporto del regista inglese, "il film rimane in bilico fra strano e meraviglioso" (P. Loffreda) e in questa esitazione passa dalla commedia psicologica al *mélo*, dalla *ghost story* al thriller, "incerto sulla strada da prendere". Al di là del sapore (inesistente) di scandalo con cui mass media addomesticati cercarono di lanciarlo a Venezia 2004, rimane un veicolo per il divismo (che non esclude intensità e mestiere) di N. Kidman. Azzeccata la scelta del piccolo C. Bright e una L. Bacall che lascia il segno. Musica (alla Philip Glass): Peter Rayburn. Comm. dramm. 100′ T ✱✱ ooo

La bisbetica domata① It. 1942 di Ferdinando Maria Poggioli con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi, Lauro Gazzolo, Paolo Stoppa BN Comm. 85′ T ✱✱ ooo

La bisbetica domata② (*The Taming of the Shrew*) USA-It. 1967 di Franco Zeffirelli con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Cyril Cusack, Michael York, Bice Valori, Lino Capolicchio, Milena Vukotic • Lucenzio ama Bianca, ma il matrimonio non si può celebrare finché non si trova un marito alla terribile sorella di lei, Caterina. Allettato dalla dote, Petruccio la impalma, ma dovrà ricorrere alle maniere forti per trasformarla in una buona moglie. 2° film di Zeffirelli e uno dei suoi due o tre potabili. Grazie a un sapiente adattamento della commedia scespiriana, celebre per il suo forsennato dinamismo, firmato da Suso Cecchi D'Amico e Paul Dehn, e a collaboratori di prim'ordine, il film funziona. La coppia Burton-Taylor mette nella finzione una parte della loro vita privata. Comm. 126′ T ✱✱✱ ooo

La bisbetica innamorata (*Love Before Breakfast*) USA 1936 di Walter Lang con Carole Lombard, Preston Foster, Cesar Romero BN Comm. 90′ T ✱✱ oo

Il bisbetico domato① (*Marry Me Again*) USA 1953 di Frank Tashlin con Robert Cummings, Marie Wilson, Ray Walker, Mary Costa, Jess Barker, Jane Vincent • È riluttante a sposare l'amata perché guadagna più di lui. Quando lei eredita un milione di dollari, i problemi aumentano. 3° film di Tashlin, zeppo di gag caratteristiche della sua precedente attività di *cartoonist* e ricco di anticipazioni dei film successivi, per esempio nel descrivere l'invasione dei mass media nella vita privata. A riprese finite il regista sposò la cantante M. Costa. BN Comm. 73′ T ✱✱½ oo

Il bisbetico domato② It. 1980 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Edith Peters, Milly Carlucci • Svitato proprietario terriero dell'Oltrepò detesta il matrimonio e vive con una governante di colore. Una milanese gli fa cambiare idea. Meglio omettere il nome di Shakespeare da questa moderna versione di *La bisbetica domata* piegata alle esigenze di Celentano. Film girato con la mano sinistra. Comm. 95′ T ✱✱ ooooo

Bismarck, il cancelliere di ferro (*Bismarck*) Germ. 1940 di Wolfgang Liebeneiner con Paul Hartmann, Lil Dagover, Friedrich Kayssler, Maria Hoppenhoefer, Werner Hinz, Ruth Hellberg, Käthe Haack BN Biogr. 115′ T ✱✱ oo

Bisticci d'amore (*Sweethearts*) USA 1938 di W.S. Van Dyke II con Jeanette MacDonald, Nelson Eddy, Reginald Owen, Mischa Auer, Frank Morgan, Ray Bolger • Per ragioni commerciali due star in lite sono convinti dal loro impresario a sposarsi. Le litigate aumentano. È il più spiritoso e sicuramente quello di maggior successo, tra i film della celebre coppia canterina MacDonald-Nelson. Merito anche della sceneggiatura di Dorothy Parker. Ottimo cast tra cui M. Auer. BN Mus. 114′ T ✱✱✱ ooo

Bisturi la mafia bianca It. 1973 di Luigi Zampa con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Gabriele Ferzetti, Luciano Salce, Tina Lattanzi, Enzo Garinei • Chirurgo onesto cerca di smascherare le malefatte di un barone della medicina che si fa passare per benefattore dell'umanità. Zampa affronta un tema già trattato con successo in *Il medico della mutua* e lo fa con qualche eccesso di demagogia. Efficace progressione drammatica. Dramm. 100′ T ✱✱ ooo

The Bitch (*The Bitch*) GB 1979 di Gerry O'Hara con Joan Collins, Kenneth Haigh, Michael Coby Dramm. 93′ S ✱ oo

Bittersweet Life (*Dal kom han in-saeng*) Kor. 2005 di Ji-woon Kim con Byung-hun Lee, Kim Young-chul, Min-a Shin, Jeong-min Hwang, Roe-ha Kim, Moon Chong-hyuk, Ki-young Lee, Ho Dal-su, Jin Gu • Al suo 4° film, esposto fuori concorso a Cannes 2005, Ji-woon Kim, anche sceneggiatore, racconta la storia di una caduta, quella di Sunwoo, giovane direttore di albergo, che, trasgredendo a un ordine del suo padrone, boss malavitoso, inizia una inesorabile traiettoria che, in un crescendo di violenza, lo porta all'uccisione dei suoi nemici e all'autodistruzione. È un noir dove – più dei personaggi, pur ben delineati – contano gli spazi in cui si muovono. Conta l'atmosfera più che l'azione. Conta soprattutto il contrasto tra luce e buio, l'idea della luce come vita. Lo indicano concretamente le tante lampadine che i personaggi accendono e spengono. È un efficace esempio del modo con cui un regista di talento ricorre alle convenzioni di un genere e le cambia per esprimere quel che vuole. Non riproduce la realtà, la inventa. Nero 120′ G ✱✱✱ ooo

Biùtiful cauntri It. 2007 di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio, Peppe Ruggiero • In questo rapido e rabbioso documentario di denuncia sull'emergenza dei rifiuti in Campania parlano i fatti. E le pecore con cui si apre e si chiude: malate, sporche, avvelenate dalla diossina. Le loro immagini diventano una metafora. Intanto – sono 1200 le discariche abusive di rifiuti tossici in Campania – pastorizia e agricoltura vanno in rovina. E gli abitanti della campagna si ammalano. Prendono la parola anche gli umani, i non pecoroni: Raffaele Del Giudice, accanito responsabile di Legambiente che accompagna la telecamera nella zona di Acerra, Giugliano, Villaricca, comuni a 25 km da Napoli; e Salvatore Napolano, magistrato che analizza le cause. Chi sono i responsabili? Le istituzioni statali: nel 1994 si nomina un commissario governativo che decreta un'emergenza rifiuti da risolvere in 10 mesi; un Parlamento inetto che dal 1998 non riesce a emanare una legge che trasformi in reati penali le trasgressioni ambientali; gli imprenditori del Nord, che al telefono sono in contatto con quelli campani collegati con politici collusi e organizzazioni camorristiche che aggiungono i proventi miliardari dei rifiuti allo spaccio della droga e alla prostituzione. Tra i responsabili affiora la Fibe Impregilo, vincitrice nel 2000 di una gara d'appalto truccata e accusata di truffa e frode in pubbliche forniture. Sono immagini e parole che le TV pubbliche e private omettono. I meriti sono dei 3 autori: Calabria, montatrice; D'Ambrosio, regista; Ruggiero, giornalista. E di Lionello Cerri (Lumière & Co.) che produce e distribuisce. Doc. 83′ T ✱✱✱✱ ooo

Biuti Quin Olivia It. 2002 di Federica Martino con Carolina Felline, Eleonora Materazzo, Elena Bonelli, Manrico Gammarota, Ottavia Fusco Comm. 95′ T ✱✱ o

Bix It. 1991 di Pupi Avati con Bryant Weeks, Emile Levisetti, Mark Sovell, Sally Groth, Romano Luccio Orzari, Mark Collver • Dieci anni nella vita breve e infelice di Leon (Bix) Beiderbecke (1903-31), uno dei pochi grandi jazzman bianchi, che si distrusse con l'alcol per l'impossibilità di conciliare due mondi, due culture, due Americhe. Costruito in forma di mosaico, è il 1° film girato in America dai fratelli Avati: ricostruzione d'epoca puntigliosa, colonna musicale filologicamente accurata. Film tenero, ma monocorde, senza colpi d'ala. È un limite più che un difetto, frutto di una scelta stilistica e morale. Sottovalutato e senza successo. Nastro d'argento alla fotografia di Pasquale Rachini; David di Donatello e premio Ciak alle scene di Carlo Simi. Esiste il documentario *Bix-ain't none of them play like him yet* (1981) di Brigitte Berman. Biogr. 111′ T ✱✱✱ o

Black Book (*Zwartboek*) Ol.-GB-Germ.-Belg. 2006 di Paul Verhoeven con Carice von Houten, Sebastian Koch, Thom Hoffman, Waldemar Kobus, Derek de Lint, Christian Berkel, Peter Blok • Verhoeven ha sempre cercato, un po' come David Lean, di abbinare arte e commercio, cinema di impegno e grande spettacolo. Dopo tanti successi a Hollywood è rimpatriato per un film, a lungo covato, che rievoca i tragici ultimi mesi dell'occupazione nazista in Olanda, mettendoli a confronto con lo sterminio degli ebrei e la resistenza antitedesca e raccontandoli anche nelle loro ombre. Nel seguire le peripezie di una bella soubrette ebrea che si infiltra come spia tra gli occupanti, il regista e il suo sceneggiatore Gerard Soeteman hanno scelto di costruire la loro storia all'insegna del travestimento, della menzogna e dell'ambiguità senza riguardi per nessuno, nemmeno per i loro personaggi olandesi, ebrei, nazisti: nessuno è del tutto innocente né del tutto colpevole. Rifacendosi al libro *Grijis Verleden* (*Passato grigio*, 2001) di Chris van der Heyden, c'è tutto in questo thriller d'azione: bombardamenti aerei, rastrellamenti, esecuzioni a morte, torture, agguati, scambi d'identità, amori tra le due parti, gerarchi delle SS arruolati dagli Alleati in nome della futura guerra antibolscevica. Il collaborazionismo delle popolazioni con gli occupanti tedeschi è un fatto storico da studiare, non un problema da risolvere. A guerra finita, fu nascosto, rimosso, dimenticato. Non è il caso, dunque, di deprecare i contenuti, ma i modi espressivi. Thrill. 139′ G ✱✱½ ooo

Black box affair il mondo trema It.-Sp. 1965 di James Harris con Craig Hill, Teresa Gimpera, Luis Marin Spion. 96′ T ✱½ oo

Black Caesar il padrino nero (*Black Caesar*) USA 1973 di Larry Cohen con Fred Williamson, Gloria Hendry, Art Lund, D'Urville Martin, Julius Harris, Minnie Gentry, Phillip Roye • Da lustrascarpe il nero Tommy Gibbs diventa un boss della malavita a Harlem, ma poi si allarga troppo. Paga caro, paga tutto. Tipico prodotto della "blaxploitation era", lanciata da *Shaft* (1971), è un remake in nero e in rosso sangue di *Piccolo Cesare*; ritmo feroce, sequenze di forte impatto visivo, eccitante colonna sonora di James Brown. Prodotto e diretto da L. Cohen, seguito da *Tommy Gibbs criminale per giustizia* con la stessa squadra. Gang. 96′ G ✱✱½ oo

The Black Cat (*The Black Cat*) USA 1934 di Edgar G. Ulmer con Boris Karloff, Bela Lugosi, David Manners, Jacqueline Wells, Lucille Lund • Per vendicare la morte della moglie e la scomparsa della figlia, un medico interrompe le gesta criminose di un architetto austriaco. 1° film Universal con la coppia Karloff-Lugosi: non c'entra col racconto di E.A. Poe e deve molto alle scenografie stilizzate, quasi futuristiche di Charles D. Hall e alla fotografia espressionista di John Mescal. Bizzarro cocktail di necrofilia, satanismo, sadismo e spavento. BN Horr. 66′ G ✱✱✱ ooo

Black Cat (Gatto nero) It. 1981 di Lucio Fulci con Patrick Magee, Mimsy Farmer, Al Cliver, David Warreck • Nella cittadina inglese dove vive il prof. Robert Miles, che passa il tempo a registrare le "voci dei morti" col suo gatto nero, si succedono strane morti. Molto liberamente ispirato al racconto di E.A. Poe, è un impasto non riuscito di parapsicologico, demoniaco e horror fantastico con gli ingredienti del giallo. Horr. 98′ S ✱✱ ooo

Black Cobra It. 1987 di Stelvio Massi con Fred Williamson, Eva Grimaldi, Karl Landgren Dramm. 90′ S ✱ oo

Black Comedy (*Family Viewing*) Can. 1987 di Atom Egoyan con David Hemblen, Aidan Tierney, Gabrielle Rose, Arsinée Khanjian • Gruppo di famiglia in interno con una muta nonnetta, relegata in un ospizio da un figlio egoista e arido, e salvata dal nipote che con un machiavellico marchingegno la porta a vivere con sé. Opus n° 2 di un regista canadese 26enne di origine armena, è un intelligente film a basso costo in cui, coerentemente con l'epoca della frantumazione audiovisiva, si mescolano morte, sesso, apatia dei sentimenti, alienazione. Dramm. 86′ S ✱✱✱ oo

The Black Dahlia (*The Black Dahlia*) USA 2006 di Brian De Palma con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hilary Swank, Aaron Eckhart, Mia Kirshner, Mike Starr, Fiona Shaw • 1947. Blanchard e Bleichert, ex pugili amici e rivali non solo sul ring, sono poliziotti a Los Angeles, amano la stessa donna e hanno la stessa ossessione per il caso non risolto di una prostituta assassinata e fatta a pezzi, detta Dalia Nera. B. De Palma traspone in immagini – virate sul marroncino, per datarlo nel dopoguerra senza piegarsi al bianco

e nero – lo straordinario romanzo (1987) di James Ellroy, ispirato a un fatto vero. Operazione sbagliata. Se dal punto di vista estetico e formale la Los Angeles degli anni '40 – ricostruita in Bulgaria da Dante Ferretti – è efficace, il racconto risulta da una parte lacunoso e confuso, dall'altra sovraccarico di informazioni e piste seguite e abbandonate senza motivazioni; la scelta degli attori è sbagliata, soprattutto nel reparto femminile, il che è grave, data la vicenda (si rimpiange l'intensità bella e dolorosa della Kim Basinger di *L.A. Confidential*); il finale è liquidato in fretta e male con qualche scambio di battute; le cadute nel ridicolo involontario disturbano; l'atmosfera, lo spirito e la crudezza del romanzo sono assenti. Thrill. 121' G ✱✱ ooo

Black & White (*Black & White*) USA 2000 di JAMES TOBACK con BIJOU PHILLIPS, BROOKE SHIELDS, ROBERT DOWNEY JR., ALLAN HOUSTON, BEN STILLER, MIKE TYSON, CLAUDIA SCHIFFER, STACY EDWARDS, JARED LETO Comm. 100' G ✱✱ oo

Blackfire (*Blackfire*) USA 1981 di TEDDY PAGE con RON KRISTOFF, JIM GAINES, RAY VERNAL Avv. 90' T ✱✱ oo

Black Hawk Down (*Black Hawk Down*) USA 2001 di RIDLEY SCOTT con JOSH HARTNETT, ERIC BANA, TOM SIZEMORE, WILLIAM FICHTNER, EWAN MCGREGOR, SAM SHEPARD • 3 ottobre 1993. In appoggio alle forze ONU che cercano di mettere fine a una sanguinosa guerra civile in Somalia, il generale Garrison progetta di catturare due luogotenenti di Mohamed Farah Aidid, uno dei signori della guerra, e altri capi del suo clan. L'abbattimento di 2 Black Hawk trasforma l'operazione in una battaglia di salvataggio: 18 (o 19) soldati USA uccisi e 74 (o 73) feriti gravi e un numero imprecisato (1000?) di vittime somale tra cui molti civili. Prodotto da Jerry Bruckheimer, scritto da Ken Nolan, basato sul libro *Black Hawk Down: A Story of Modern War* (1999) del giornalista Mark Bowden, girato in Marocco. Nel trasformare uno scacco militare in un'apologia del coraggio e dell'umanità dei soldati USA, convinti dell'alto valore etico della loro missione, è un film di propaganda mimetizzata in un *action movie* bellico che si propone, riuscendovi, di fare dello spettatore il partecipante e il superstite di una battaglia urbana che è la più lunga (quasi 2 ore su 143 minuti) della storia del cinema. Politica e storia sono escluse: è un remake di *Alien* dove gli americani sbarcano su un pianeta sconosciuto e sono inspiegabilmente attaccati da migliaia di alieni feroci. Chi siano e perché siano tanto arrabbiati non si dice. Fotografia del polacco Slawomir Idziak, montaggio di Pietro Scalia, premiato con l'Oscar. Un 2° Oscar al sonoro. Guerra 143' G ✱✱ ooo

The Black Hole (Il buco nero) (*The Black Hole*) USA 1979 di GARY NELSON con MAXIMILIAN SCHELL, YVETTE MIMIEUX, ROBERT FORSTER, ANTHONY PERKINS, JOSEPH BOTTOMS, ERNEST BORGNINE • Su un'immensa stazione spaziale uno scienziato demoniaco comanda un battaglione di robot. Dalla Terra giunge un'astronave e l'equipaggio viene fatto prigioniero. Molti momenti divertenti, anche se, nella sua mescolanza tra fantascienza, horror e catastrofico, sfiora spesso il Kitsch. Sagaci effetti speciali e magniloquenti scenografie di Peter Ellenshaw. Fantasc. 97' T ✱✱ ooo

Black House (*Geomeun jip*) KOR. 2007 di TERRA SHIN con JEONG-MIN HWANG, KANG SHIN-IL, KIM SEO-HYEONG, YU SEON, JUNG IN-GI • Ossessionato dal suicidio di un fratellino per il quale da sempre vive nel rimorso, il giovane Jun-ho, da poco assunto come agente di una compagnia di assicurazioni, è coinvolto con la fidanzata Min-na in paurosi eventi che fanno capo a Shin Yi-hwa, assassina psicopatica. Remake dell'omonimo horror giapponese (1999) di Yoshimitsu Morita, tratto da un romanzo di Yûsuke Kishi, questo film sudcoreano dell'esordiente Shin ha una 1ª parte in cui l'approfondita psicologia dei personaggi prevale e motiva il succedersi dei fatti, ma poi l'azione ha il sopravvento, affastellando un'improbabile serie di finali a sorpresa. Horr. 104' G ✱✱½ oo

Black Jack (*Heat®*) USA 1987 di DICK RICHARDS con BURT REYNOLDS, KAREN YOUNG, PETER MACNICOL, DIANA SCARWID • Reduce dal Vietnam, Nick Escalante vivacchia a Las Vegas tra un casinò e l'altro e sogna di andare a Venezia. Fa il guardaspalle, addestra alla difesa giovani sprovveduti, vendica amiche seviziate, gioca a "black jack" e perde. Insolito, interessante film tratto dal romanzo di William Goldman e diretto con buon ritmo da Richards (subentrato a Jameson dopo un litigio con Reynolds). Bravo Reynolds nel ruolo di un perdente rassegnato al suo ruolo. Avv. 101' T ✱✱ ooo

Black Knight (*Black Knight*) USA 2001 di GIL JUNGER con MARTIN LAWRENCE, MARSHA THOMASON, TOM WILKINSON, VINCENT REGAN, DARYL MITCHELL Comico 95' T ✱½ oo

Blackmail (*Blackmail©*) GB 1929 di ALFRED HITCHCOCK con ANNY ONDRA, SARA ALLGOOD, JOHN LONGDEN, CHARLES PATON, DONALD CALTHROP, CYRIL RITCHARD, HANNAH JONES, SAM LIVESEY • Da una pièce teatrale di Charles Bennett, sceneggiata da A. Hitchcock. Fidanzata a un ispettore di Scotland Yard, Alice White uccide con un pugnale un pittore che nel suo atelier aveva cercato di violentarla. Un delinquentello, testimone del fatto, la ricatta; braccato dalla polizia, precipita e muore. Il fidanzato le impedisce di raccontare la verità alla polizia. Il caso è chiuso. Dopo una prima versione muta, fu in gran parte rigirato col sonoro e distribuito nel giugno 1929 con grande successo. 2 mesi dopo, quasi alla chetichella, circolò nelle sale non ancora equipaggiate anche la versione muta. Dura 10 minuti in meno, ma è più intensa, svelta e meglio equilibrata. Opera di incipiente maturità, thriller carico di libidine in cui Hitchcock sperimenta l'uso di suoni e rumori, ma non il parlato. BN Poliz. 78' T ✱✱✱ ooo

Blackout (*Blackout*) USA 1997 di ABEL FERRARA con MATTHEW MODINE, BÉATRICE DALLE, DENNIS HOPPER, CLAUDIA SCHIFFER, SARAH LASSEZ • Il titolo si riferisce alla perdita della memoria (di un omicidio) da parte di Matty (Modine), divo del cinema tormentato dalla duplice dipendenza da Annie (Dalle) e dalle droghe (alcol, cocaina). Quando sa che lei ha abortito perché non vuole mettere al mondo il figlio di un tossico, Matty strangola durante un amplesso una cameriera che è il suo "doppio". 18 mesi dopo è disintossicato e rimesso sui binari della normalità da una casalinga perbene (Schiffer), ma l'ossessione di Annie e l'incubo di averla uccisa incombono come sul film incombe la presenza dell'oceano. Da un copione scritto da Marla Hanson e Christ Zois (psichiatra), A. Ferrara ha cavato un film scomposto, delirante e onirico in cui continua il suo cinema della deriva, della perdita di sé, della disperazione e della violenza. Il suo epicentro è il tema del libero arbitrio, dunque della responsabilità. Uscito in Italia vietato ai minori di 18 anni. Motivo evidente: il pornovideomaker interpretato da Hopper. Motivo latente: è un film religioso. Dramm. 95' S ✱✱✱½ oo

Black out sull'autostrada Vedi **L'ingorgo - Una storia impossibile**

Black Rain - Pioggia sporca (*Black Rain*) USA 1989 di RIDLEY SCOTT con MICHAEL DOUGLAS, ANDY GARCIA, KEN TAKAKURA, KATE CAPSHAW • A Tokyo per scortare un capo della mafia nipponica, due poliziotti americani se lo lasciano sfuggire e sono costretti a collaborare con la polizia locale di cui non capiscono né la lingua né i metodi. Raro esempio di film in cui la discrepanza tra contenuto e forma balza agli occhi: a una storia fondata su stereotipi, personaggi convenzionali e un'ideologia yankee di scoperto conformismo si contrappone il brio registico di Scott, squisito grafico della violenza che filma con maestria i paesaggi urbani di New York e Osaka. Vicino al misurato A. Garcia l'istrionismo *macho* di M. Douglas straripa. Poliz. 125' (117') T ✱✱½ ooo

Black Stallion (*The Black Stallion*) USA 1979 di CARROLL BALLARD con KELLY RENO, MICKEY ROONEY, TERI GARR • Ragazzino lentigginoso e selvaggio stallone naufragano su un'isola e poi tornano insieme in America, dove il cavallo vincerà il Gran Premio. Diretto da ex documentarista con indubbio talento visivo, tecnicamente stupefacente, è un film per ragazzi che dosa con abilità avventura, buoni sentimenti, emozione e dinamismo. Seguito da *Il ritorno di Black Stallion*. Avv. 117' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Black Sunday (*Black Sunday*) USA 1977 di JOHN FRANKENHEIMER con ROBERT SHAW, MARTHE KELLER, BRUCE DERN, FRITZ WEAVER, BEKIM FEHMIU, MICHAEL V. GAZZO • Dal romanzo (1975) di Thomas Harris. Maggiore israeliano e agente FBI evitano all'ultimo minuto una strage nello stadio di Miami, organizzata da terroristi palestinesi in occasione del Super Bowl, servendosi di un dirigibile affittato per le riprese aeree (ottime) dell'incontro. Thriller politico in bilico sulla fantascienza. La prolissità della 1ª parte è riscattata dal finale emozionante. Negli inseguimenti Frankenheimer è efficace. Thrill. 143' T ✱✱ ooo

Blacula (*Blacula*) USA 1972 di WILLIAM CRAIN con WILLIAM MARSHALL, DENISE NICHOLAS, VONETTA MCGEE, ELISHA COOK JR. • Un vampiro nero s'aggira per Los Angeles. È un principe africano vampirizzato nel 1780 durante una sua visita al conte Dracula. Il registro giusto per questo racconto sarebbe stato quello del grottesco, ma il regista, dalla mano abile, punta tutto sulla tensione, sprecando in parte un'idea molto divertente. Horr. 92' S ✱✱½ ooo

Blade (*Blade*) USA 1998 di STEPHEN NORRINGTON con WESLEY SNIPES, STEPHEN DORFF, KRIS KRISTOFFERSON, N'BUSHE WRIGHT, DONAL LOGUE, UDO KIER, TRACI LORDS, TIM GUINEE • Con uno scienziato bianco (Kristofferson) e una ematologa meticcia (Wright), l'afroamericano Blade ("lama", Snipes) fa la guerra a New York a una setta di vampiri che, a causa della megalomania del succhiasangue Frost (Dorff), si sta diffondendo come un contagio. La sceneggiatura di David S. Goyer non manca di invenzioni ingegnose (la sequenza di apertura), ma non rinuncia all'accumulo di tutti gli stereotipi del genere in una frenetica mescolanza di vampirismo, satanismo, incubi esoterici di fine millennio, complotto mondiale, arti marziali, effetti speciali. Curiosa la divisione razzista tra vampiri per nascita e vampiri postumani. L'eroico Blade è qualcosa di diverso: sua madre era incinta di lui quando fu vampirizzata e uccisa. Norrington, regista da tenere d'occhio, ha qui collaboratori di prim'ordine (fotografia, scene, costumi, effetti speciali). Il personaggio deriva dalle storie a fumetti di Mary Wolfman per Marvel Comics. Horr. 123' (116') S ✱✱½ oo

Blade II (*Blade II*) USA 2002 di GUILLERMO DEL TORO con WESLEY SNIPES, KRIS KRISTOFFERSON, RON PERLMAN, LEONOR VARELA, NORMAN REEDUS, THOMAS KRETSCHMANN, LUKE GOSS • Blade (Snipes) s'impegna nella lotta contro i Mietitori, mostruosi mutanti succhiasangue che si nutrono di umani e di vampiri. Alla vigilia della cattura del loro capo Jared Normak (Goss), Blade scopre di essere vittima di un complotto. Basata su personaggi dei fumetti di Mary Wolfman e Gene Colan, la sceneggiatura di David S. Goyer, compatta ed efficace nelle parentesi liriche come nelle scene di violenza e nel sottotesto ironico, ha trovato in G. Del Toro un regista che, grazie anche alla fotografia di Gabriel Beristain, sa creare un'atmosfera orrorifica sullo sfondo di una metropoli putrida e anarchica, non priva di rimandi e citazioni. Raffinati effetti digitali e truccatori esperti (Brian Best, Steve Johnson). Horr. 116' G ✱✱½ oo

Blade Runner (*Blade Runner*) USA 1982 di RIDLEY SCOTT con HARRISON FORD, RUTGER HAUER, SEAN YOUNG, EDWARD JAMES OLMOS, WILLIAM SANDERSON, DARYL HANNAH, JOE TURKEL, JOANNA CASSIDY • Nella Los Angeles del 2019 Rick Deckard, ex poliziotto, torna in servizio per ritirare dalla circolazione due uomini e due donne "replicanti" (Nexus 6), androidi dotati di memoria artificiale e deperibili (4 anni di vita). Ispirato al romanzo *Ma gli androidi sognano pecore elettriche?* (1968), sceneggiato da Hampton Fancher e David Peoples, è il migliore film di SF degli anni '80 e di R. Scott. Dopo *Metropolis* (1926) di F. Lang nessun film, forse, aveva proposto un'immagine così suggestiva e terribile del futuro come la metropoli multirazziale, modernissima e decadente, ideata dall'artista concettuale Syd Mead e dallo scenografo L.G. Paull (con la fotografia di J. Cronenweth, gli effetti speciali di D. Trumbull, le musiche di Vangelis). A livello narrativo si può sospettare che anche il cacciatore di androidi Rick Deckard sia un androide, suggerimento che nel 2007 diede anche Goffredo Fofi, che come antecedente cita un testo teatrale di M. Bontempelli, *Minnie la candida* (1927). Sul versante tematico può insospettire il lato filosofeggiante, residuo del romanzo (scritto nel 1966). Il finale, imposto dalla produzione a Scott, è smaccatamente consolatorio, ma il fascino figurativo e la sagace commistione di thriller nero e fantastico sono fuori discussione. Ovviamente i soci dell'Academy che dà gli Oscar non se ne accorsero. Nel 1991 fu rimesso in circolazione in una nuova edizione curata dal regista, eliminando la narrazione fuori campo, con qualche ritocco e un finale diverso. Nel 2007 fu presentata a Venezia una versione definitiva, sostanzialmente molto simile a quella del 1991, dal titolo *Blade Runner - The Final Cut*. Fantasc. 118' (RAG.) ✱✱✱✱ oooo

Blades of Glory (*Blades of Glory*) USA 2007 di JOSH GORDON, WILL SPECK con WILL FERRELL, JON HEDER, WILL ARNETT, AMY POEHLER, JENNA FISCHER, WILLIAM FICHTNER, CRAIG T. NELSON, ROMANY MALCO • Le lame di gloria del titolo sono quelle di due assi del pattinaggio artistico che, dopo una rissa sul podio, sono puniti con una lunga squalifica. Il loro allenatore li riporta sul ghiaccio, trasformandoli nella prima coppia maschile di questo sport. Scritta da Craig e Jeff Cox, John Altschuler, Dave Krinsky, è una commedia, diretta da 2 esordienti, che ha il suo atout nei numeri di pattinaggio dei 2 giovanotti (con controfigure nei momenti più difficili), non privi di un certo omoerotismo, ma anche nella caratterizzazione comica di odio-amore della coppia protagonista. Spettacolare e vacuo. Comm. 93' T ✱✱ oo

Blade: Trinity (*Blade: Trinity*) USA 2004 di DAVID S. GOYER con WESLEY SNIPES, KRIS KRISTOFFERSON, JESSICA BIEL, PARKER POSEY, RYAN REYNOLDS, DOMINIC PURCELL, MARK BERRY, JOHN MICHAEL HIGGINS • D.S. Goyer, sceneggiatore dei primi 2 *Blade*, passa alla regia per chiudere (?) la serie in trilogia. Ma il suo è 3° anche per qualità. L'ammazzavampiri ha qui due nuovi alleati: Hannibal King (Reynolds) e la virago Abigail (Biel), figlia di Whister (Kristofferson). La setta dei mutanti succhiasangue, in compenso, è al comando di Dracula (Purcell), ribattezzato Drake. Gli è degna socia la vampira Danica Talos (Posey), munita di canini anche nella vagina. Fumettaccio con sparatoria ed emoglobina a iosa. Persino W. Snipes ha perso quel poco di aura epica che aveva in passato. Thrill. 113' G ✱✱ oo

The Blair Witch Project (*The Blair Witch Project*) USA 1999 di DANIEL MYRICK, EDUARDO SANCHEZ con HEATHER DONAHUE, MICHAEL WILLIAMS, JOSHUA LEONARD • Burkittsville (già Blair), Maryland, ottobre 1994. Tre studenti di cinema decidono di girare un documentario sulla leggenda di una strega che 200 anni prima avrebbe rapito, torturato e ucciso bambini nella foresta. Intervistata la gente del posto, i tre si perdono nel bosco, spaventati da misteriosi eventi. Uno dopo l'altro finiscono male. Un anno dopo il materiale girato viene ritrovato nel bosco e montato per farne un film. Girato in 8 giorni con una videocamera e una cinepresa 16 mm, costato 35 000 dollari e distribuito in estate, al 31 dicembre 1999 aveva incassato 250 milioni di dollari solo in Nordamerica: un primato assoluto in termini di rapporto costo/rendimento. Frutto di un geniale colpo di marketing: il suo *web site* era stato visitato, a fine settembre 1999, 181 milioni di volte. È un rozzo film fondato sulla paura del buio, cioè dell'invisibile. Senza spargimento di sangue, senza un effetto speciale, fa paura a molti, specialmente agli adolescenti in grado di identificarsi con i tre personaggi. È un non-film di radicale inettitudine, "ma il 'come' è stato fatto è di gran lunga più importante del 'cosa' ne è uscito fuori" (P. Cherchi Usai). Diretto per delega: scelti 3 attori dilettanti e istruiti sul funzionamento dei mezzi, i 2 registi li hanno lasciati soli nel bosco. Ogni sera sui luoghi dell'azione i 3 trovavano istruzioni su quello che dovevano fare il giorno dopo. Thrill. 81' T ✱✱ oooo

Blaise Pascal IT.-FR. 1971 di ROBERTO ROSSELLINI con

Pierre Arditi, Giuseppe Addobbati, Claude Baks, Marco Bonetti, Rita Forzano, Teresa Ricci, Christian De Sica • Ventitré anni nella breve vita di Pascal (1623-62), scienziato, filosofo e scrittore francese da quando, 16enne, pubblica l'importante *Saggio sulle coniche* sino alla morte (una delle sequenze più intense), passando per la "notte di fuoco" (23 novembre 1654) in cui ritrova il senso di Dio. Raccontato con una semplicità di linguaggio che è frutto di lucidità e di umiltà come un "uomo esile, sofferente, che stava sempre male, ma pieno di curiosità, di interessi, di slanci, di timori", diviso tra l'ansia scientifica e la pietà religiosa. P. Arditi, figlio di un fornaio, sarebbe diventato uno degli attori più sensibili del teatro e del cinema d'oltralpe. Mandato in onda in 2 puntate nel maggio 1972. Biogr. 131′ T ✱✱✱ ooo

Blanche, un amore proibito (*Blanche*) Fr. 1971 di Walerian Borowczyk con Ligia Branice, Michel Simon, Lawrence Trimble, Jacques Perrin, Georges Wilson, Denise Perrone • Tragedia del desiderio che si conclude con un'ecatombe (4 dei 5 personaggi principali uccisi), la storia del paggio Mazeppa, qui ribattezzato Bartolomeo, ha ispirato poeti come Byron, Puškin, Hugo; musicisti come Čajkovskij, Liszt, Rachmaninov; pittori, drammaturghi. Borowczyk trasferisce l'azione del dramma (1839) del compatriota Juliusz Slowacki dal '600 polacco al '200 francese, spostandone il baricentro su Blanche, bella e virtuosa castellana, sposata a un vecchio feudatario, segretamente amante del figliastro, concupita dal re in visita, corteggiata dal suo galante paggio. Con una concisione che è anche fluidità, trasparenza, leggerezza, fa un film di alta tensione erotica e passionale con una materia castissima. Coniuga immagini raffinate con la sapienza del ritmo, la funzione degli oggetti e degli animali con la suggestione delle musiche medievali. E fa pure un limpido discorso sul potere, riassunto in un memorabile primo piano del re. Fotografia: Guy Durban. Il 74enne Simon in una delle sue ultime interpretazioni. Distribuito male in Italia nel 1981. Dramm. 92′ T ✱✱✱½ oo

Blastfighter It.-Fr. 1984 di John Old Jr. con Michael Sopkiw, Valerie Blake, George Eastman Avv. 91′ S ✱ oo

Bleak Moments (*Bleak Moments*) GB 1971 di Mike Leigh con Anne Raitt, Sarah Stephenson, Eric Allan, Joolia Cappleman, Mike Bradwell, Liz Smith, Malcolm Smith, Donald Sumpter • I momenti malinconicamente desolati sono dappertutto in questo 1° film di M. Leigh che riporta alla luce la bandiera sepolta del Free Cinema britannico degli anni '50 e che un critico suo compatriota definì "un prolungato poema sulle inibizioni, l'incomunicabilità e il disagio sociale". Ambientata in un sobborgo meridionale di Londra, è la storia dell'impiegata Sylvia che vive con una sorella ritardata e frequenta l'insegnante Peter con cui potrebbe passare dall'amicizia all'amore se non fossero entrambi emotivamente inibiti. L'arrivo di un gruppo di giovani che affittano il garage di Sylvia per farne la redazione di un giornaletto underground e cantare tutti insieme sembra rompere il grigiore, ma è un'illusione. Pur premiato in vari festival (Pardo d'oro a Locarno 1972), non ha trovato un pubblico: "la sua crudeltà è radicale e coerente fino alle estreme conseguenze" (A. Piccardi). Il lavoro di Leigh sugli attori è straordinario. Dramm. 110′ T ✱✱✱ o

Bliss (*Bliss*®) Austral. 1985 di Ray Lawrence con Barry Otto, Lynette Curran, Helen Jones, Miles Buchanan, Gia Carides, Tim Robertson, Jeff Truman • Dopo 4 minuti di morte clinica provocata da un attacco cardiaco Harry Joy, ricco pubblicitario, comincia a veder chiaro nella propria vita: una moglie infedele e avida, i figli corrotti, gli amici malati di cancro. Cerca la felicità nel ritorno alla natura con una bella e giovane Honey. Dal romanzo (1982) dell'australiano Peter Carey che l'ha adattato con l'esordiente R. Lawrence, regista pubblicitario, un film che fa la spola tra un umorismo surreale, impregnato di anarchici succhi di critica sociale, e il dramma psicologico della mezz'età. Pluripremiato agli AFI, gli Oscar australiani, e selezionato ai Festival di Londra, New York, San Francisco e Cannes. Comm. dramm. 111′ T ✱✱✱ ooo

Blitz nell'Oceano (*Raise the Titanic!*) USA 1980 di Jerry Jameson con Jason Robards, Richard Jordan, Anne Archer, Alec Guinness, David Selby Avv. 112′ T ✱✱ oo

Blob - Fluido mortale Vedi **Fluido mortale**

Blob - Il fluido che uccide Vedi **Il fluido che uccide**

Block-notes di un regista (*Fellini: a Director's Notebook*) USA 1969 di Federico Fellini con Federico Fellini, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Caterina Boratto, David Maumsell, Prof. Genius, Cesarino, Gasparino, Bernardino Zapponi, Lina Alberti • Prodotto dalla rete NBC su committenza della Burlington Industry (prodotti chimici) che, visto il prodotto, si ritirò dal finanziamento. Invece di essere un'intervista con Fellini sul suo mondo poetico, il film in lavorazione (*Satyricon*), i progetti abbandonati (*Il viaggio di G. Mastorna*, ecc.), il regista realizzò "uno splendido autoritratto, indubbiamente parco di notizie autobiografiche, di curiosità, di pettegolezzi... ma in compenso assai più illuminante di quanto avrebbe potuto esserlo la più abile e maieutica intervista" (L. Micciché). Doveva essere un documentario di taglio giornalistico, ma è un vero e proprio TV movie, in bilico tra finzione e saggio. Tra i collaboratori Pasquale De Santis (fotografia), Nino Rota (musiche), Ruggero Mastroianni (montaggio). Doc. 60′ T ✱✱✱ ooo

Blood and Wine (*Blood and Wine*) USA 1996 di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Michael Caine, Judy Davis, Stephen Dorff, Jennifer Lopez, Harold Perrineau Jr. Nero 98′ G ✱✱ oo

Blood Diamond - Diamanti insanguinati (*Blood Diamond*) USA 2006 di Edward Zwick con Leonardo DiCaprio, Djimon Hounsou, Jennifer Connelly, Michael Sheen, Arnold Vosloo • E. Zwick, che cerca di conciliare spettacolo e impegno civile, ha avuto dalla Warner 100 milioni di dollari per mettere in immagini una delle più sporche guerre civili che hanno insanguinato l'Africa, quella che negli anni '90 devastò il Sierra Leone. La sceneggiatura di Charles Leavitt (*Verso il sole*) fa perno su un mercenario bianco (DiCaprio) che contrabbanda diamanti e un pescatore nativo alla ricerca del figlio, catturato dai guerriglieri del FUR (Fronte Unito Rivoluzionario) che ne fanno un fanatico bambino-soldato. Tra i due s'intromette una giornalista USA, energica amante del rischio. Ciascuno dei tre agisce usando uno degli altri due per il proprio interesse (diamanti, informazioni, un figlio) anche se poi nascono l'amicizia e l'amore, come esige la drammaturgia di un film d'avventure con esplicita denuncia incorporata. Il bersaglio è la cinica e interessata indifferenza delle grandi potenze (occidentali) e del World Diamond Council che rappresenta una cinquantina di multinazionali diamantifere e che spese 12 miliardi di dollari in una campagna pubblicitaria per circoscrivere nel tempo e nello spazio gli affari dei "diamanti insanguinati". Girato in Mozambico, nell'Africa del Sud e (in piccola parte) a Freetown e dintorni, pur nel rispetto delle regole, delle omissioni, degli artifizi di Hollywood, raggiunge i suoi scopi. Il merito non è soltanto di Zwick e del suo sceneggiatore: è di L. DiCaprio che, in un ruolo di avida, implacabile e fascinosa carogna, coinvolge lo spettatore per più di 2 ore. Avv. 138′ G ✱✱✱ ooo

Blood simple - Sangue facile (*Blood Simple*) USA 1984 di Joel e Ethan Coen con John Getz, Frances McDormand, Dan Hedaya, M. Emmet Walsh • Assunto per eliminare moglie adultera e il suo ganzo, fotografa le due vittime, trucca le foto e, riscossa la somma, uccide il mandante addossando il delitto alla moglie infedele. Brillante opera prima dei fratelli Joel e Ethan (produzione) Coen che in questo aguzzo thriller, pregno di umori velenosi, hanno tenuto d'occhio la lezione di Hitchcock (e di Welles), rivisitato da De Palma. Qualche ridondanza. Thrill. 97′ S ✱✱✱ ooo

Bloody Kids (*Bloody Kids*) GB 1979 di Stephen Frears con Derrick O'Connor, Gary Holton, Richard Thomas, Peter Clark, Gwynneth Strong, Caroline Embling, Jack Douglas • South End di Londra: due 11enni proletari si danno a una notte brava che culmina in una sanguinosa rissa stradale. Uno finisce all'ospedale, l'altro in fuga. Scritto da Stephen Poliakoff, è il 2° film di S. Frears. Considerato troppo crudo per il circuito delle sale, uscì 4 anni dopo su un canale della TV britannica. È uno spaccato inquietante della Londra nell'era tatcheriana, intriso di umorismo sardonico e di energia sovreccitata, sostenuto da una fotografia (Chris Menges) che accentua il versante iperrealistico di una metropoli in disfacimento. Dramm. 91′ G ✱✱✱ oo

Bloody Sunday (*Bloody Sunday*) Irl.-GB 2002 di Paul Greengrass con James Nesbitt, Tim-Pigott Smith, Nicholas Farrell, Gerard McSorley, Kathy Kiera Clark • La "domenica di sangue" si svolse a Derry, nell'Irlanda del Nord (ribattezzata Londonderry dagli inglesi), il 30-1-1972 quando, durante una marcia di 10 000 cittadini per i diritti civili, 13 manifestanti inermi furono uccisi (e 14 feriti) dai paracadutisti britannici che facevano parte dei 3000, tra soldati e poliziotti, schierati per stroncare la manifestazione. Prodotto da Mark Redhead, scritto e diretto da P. Greengrass, basato sul libro *Eyewitness Bloody Sunday* (1998) di Don Mullan, testimone dei fatti a 15 anni. Girato quasi interamente con la cinepresa a spalla (fotografia: Ivan Strasburg), è un ottimo esempio di cinegiornalismo ricostruito, sostenuto da una passione morale, un film corale popolato da figure che non sono soltanto funzioni narrative, ma personaggi concreti e complessi. La mobile cinepresa non ne registra soltanto gesti e comportamenti, ma le idee e i sentimenti che le muovono. Orso d'oro a Berlino ex aequo con *La città incantata* di H. Miyazaki. Dramm. 107′ T ✱✱✱½ oo

Blow (*Blow*) USA 2001 di Ted Demme con Johnny Depp, Penélope Cruz, Franka Potente, Rachel Griffiths, Paul Reubens, Jordi Mollá, Ray Liotta • Ascesa e caduta di George Jung, bravo ragazzo di provincia, piccolo spacciatore di marijuana negli anni '60 in California, ricco trafficante di cocaina tra Colombia e USA nei '70, tradito dalla madre e dalla moglie, dentro e fuori dal carcere negli anni '80, abbandonato all'ergastolo dalla figlia che adora. Da un fangoso romanzo di Bruce Porter, ispirato a una storia vera e adattato da David McKenna e Nick Cassavetes, T. Demme (1964-2002), nipote del regista Jonathan, ha un bello sprint di partenza, ma poi s'ingorga, s'incupisce, affonda nel melodramma moralistico. Alle prese con un personaggio che invecchia di 40 anni, anche J. Depp soccombe. Più che P. Cruz manierata, si fa notare F. Potente. Dramm. 112′ G ✱✱ oo

Blow Out (*Blow Out*) USA 1981 di Brian De Palma con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow • Futuro candidato alla presidenza muore al volante di un'auto dove c'è anche una ragazza. Un fonico registra per caso i rumori dell'incidente e si trova nei guai. Ingarbugliata e improbabile vicenda, poco plausibili personaggi. Ma la bravura di De Palma va colta nelle singole sequenze, nel virtuosismo della cinepresa e della presa del suono, nell'efficacia degli effetti e nell'amaro finale. Dramm. 107′ T ✱✱½ ooo

Blow-up (*Blow-up*) GB-It. 1966 di Michelangelo Antonioni con David Hemmings, Sarah Miles, Vanessa Redgrave, Veruschka, Jane Birkin • Un fotografo londinese di moda crede di scoprire, ingrandendo una foto scattata per caso, i segni di un delitto. Fin dove mostra il protagonista in azione, incanta e convince con leggerezza, limpidità e straordinaria organizzazione dello spazio. I guai cominciano quando Antonioni cerca di spiegare quel che mostra e, prendendosi per Borges, vuol "essere profondo", cioè simbolico, metaforico, metafisico. Conclusione: la vita è sogno, tanto vale rilanciare la palla che non c'è. Leggere il bellissimo racconto di J. Cortázar (*La bava del diavolo*) a cui è ispirato e fare i confronti. Scritto da T. Guerra con il regista. Fotografia: Carlo Di Palma. Musiche: Herbie Hancock (con i Pink Floyd). Palma d'oro a Cannes e Nastro d'argento a M. Antonioni per il miglior film straniero. Dramm. 110′ T ✱✱✱ oooo

Blue (*Blue*®) GB 1993 di Derek Jarman • Mentre lo schermo è interamente blu e senza immagini, 4 voci fuori campo (John Quentin, Nigel Terry, Derek Jarman, Tilda Swinton, doppiate da Walter Maestosi, Francesco Carnelutti, Massimo Rossi, Franca Cassola) dicono, su musiche di Simon Fisher Turner, riflessioni su vari temi (malattia, morte, amore, sesso, cinema, ecc.). Ispirato all'opera dell'artista francese Yves Klein, è un film sull'Aids – che portò Jarman (1942-94) alla cecità – e chiude un'ideale trilogia, composta da *The Last of England* (1987) e *The Garden* (1990). È, per dirla con l'autore, "un frammento di un lavoro senza limiti, il blu del paesaggio della libertà". Dramm. 76′ G ✱✱✱ o

Blueberry (*Blueberry*) Fr.-Mex.-USA 2004 di Jan Kounen con Vincent Cassel, Juliette Lewis, Michael Madsen, Temuera Morrison, Ernest Borgnine, Kestenbetsa, Eddie Izzard, Colm Meaney • Educato dai pellerossa e ossessionato dai confusi ricordi di un tragico episodio della giovinezza, il "viso pallido" Mike Blueberry, sceriffo di Palomito (New Mexico), cerca di tenere in equilibrio l'appartenenza a due civiltà. La sua "routine" è sconvolta dall'arrivo di avventurieri senza scrupoli attratti dalla leggendaria esistenza di un tesoro indiano. Western francese ispirato a 2 albi – *La Mine de L'Allemand perdu* e *Le Spectre aux balles d'or* – dei romanzi a fumetti *Blueberry* di Jean (Moebius) Giraud e Jean-Michel Charlier, adattati da Gérard Brach, Matt Alexander e dal regista J. Kounen (*Dobermann*). Il colpevole accanimento nell'abuso degli effetti speciali – che soprattutto verso la fine diventa un'emorragia grafica delirante – non è il solo difetto di un film ambizioso e prolisso che pur non manca di passaggi e paesaggi suggestivi (esterni in Messico e Spagna). West. 124′ T ✱✱ oo

Blue Car (*Blue Car*) USA 2003 di Karen Moncrieff con Agnes Bruckner, David Strathairn, Margaret Colin, Frances Fisher, A.J. Buckley, Regan Arnold, Sarah Buehler • L'adolescente Meg trova sollievo all'assenza del padre che ha abbandonato la famiglia nella scrittura di poesie e racconti, mentre sua sorella Lily fa lo sciopero della fame nel tentativo di diventare un angelo. Meg è incoraggiata dal suo insegnante d'inglese, per lei una figura paterna. Apprezzabile esordio di K. Moncrieff, anche sceneggiatrice: intensità, delicatezza, finezza psicologica. Sent. 96′ RAG. ✱✱½ oo

Blue Crush (*Blue Crush*) USA 2002 di John Stockwell con Kate Bosworth, Michelle Rodriguez, Sanoe Lake, Matthew Davis, Mika Boorem Avv. 104′ RAG. ✱✱ oo

Blue Hawaii (*Blue Hawaii*) USA 1961 di Norman Taurog con Elvis Presley, Joan Blackman, Nancy Walters, Angela Lansbury • Smessa la divisa di soldato, un giovanotto americano dall'ugola d'oro s'impiega in un'agenzia turistica di Honolulu. Squilla il Technicolor in questo film musical-turistico-sentimentale girato nei Mari del Sud. Squilla anche Presley che, tra l'altro, canta "Can't Help Falling in Love". Mus. 101′ T ✱✱ oo

Blue in the Face (*Blue in the Face*) USA 1995 di Wayne Wang, Paul Auster con Harvey Keitel, Madonna, Lou Reed, Michael J. Fox, Roseanne Barr, Giancarlo Esposito, Jim Jarmusch, Mira Sorvino, John Lurie • È la proliferazione di *Smoke* (1995), scritto da Auster e diretto da Wang, in forma di collana di sketch semimprovvisati al passo minimalista dei dialoghi e al flusso del quotidiano che si cerca di catturare. Episodi, finte interviste, siparietti hanno per epicentro la tabaccheria d'angolo in Brooklyn, gestita da un saggio Keitel, e come ospiti registi, musicisti e attori celebri (tra cui Madonna che canta i telegrammi) che si abbandonano alla libertà concessa dai due autori come in un giuoco tra amici. "Nei momenti migliori ricorda ai distratti che non siamo più nel Novecento" (S. Danese). Comm. 84′ T ✱✱½ oo

Blu elettrico It. 1988 di Elfriede Gaeng con Claudia Cardinale, Sara Triulzi, Athina Cenci, William Berger Sent. 100′ T ✱ oo

The Blue Lightning - Sulle tracce della pietra blu (*The Blue Lightning*) USA 1986 di Lee Philips con Sam Elliott, Rebecca Gilling, Robert Culp Avv. 100′ T ✱✱ oo

Blue Moon (*Blue Moon*) Austr. 2002 di Andrea Maria Dusl con Josef Hader, Victoria Malektorovych, Detlev Buck, Ivan Laca, Peter Aczel Comm. 90′ T ✱✱ o

The Blues Brothers (*The Blues Brothers*) USA 1980 di JOHN LANDIS con JOHN BELUSHI, DAN AYKROYD, KATHLEEN FREEMAN, JAMES BROWN, HENRY GIBSON, CARRIE FISHER, CAB CALLOWAY, RAY CHARLES, ARETHA FRANKLIN, JOHN CANDY, JOHN LEE HOOKER, CHARLES NAPIER • Per impedire la chiusura della loro vecchia scuola, due fratelli organizzano un concerto. Combinano tanti guai che l'intera polizia di Chicago li insegue con ogni mezzo. Un classico della nuova comicità demenziale, un film di culto per i fan di Belushi. Anche l'orecchio ha la sua parte con molti divi del Rhythm and Blues, da Ray Charles a Cab Calloway e Aretha Franklin. Scritto da Landis con D. Aykroyd e costato 27 milioni di dollari, è basato su una coppia di personaggi popolari nella trasmissione TV *Saturday Night Live*. Tra gli ospiti di passaggio i registi Frank Oz e Steven Spielberg e l'ex fotomodella Twiggy. Comm. 130' (RAG.) ★★★ ○○○○○

Blues Brothers - Il mito continua (*Blues Brothers 2000*) USA 1998 di JOHN LANDIS con DAN AYKROYD, JOHN GOODMAN, JOE MORTON, J. EVAN BONIFANT, NIA PEEPLES, ARETHA FRANKLIN, KATHLEEN FREEMAN, FRANK OZ, WILSON PICKETT, EDDIE FLOYD, B.B. KING, ERIKAH BADU • 18 anni dopo Elwood Blues (Aykroyd) esce di prigione. Suo fratello Jake (Belushi) è morto e la loro orchestra non c'è più. Se n'è andato anche Curtis, loro padre spirituale, lasciando un figlio poliziotto duro e puro. Insieme con un nuovo partner, il gioviale Mighty Mack McTeer (Goodman) e con Buster, orfanello di 10 anni (Bonifant), Elwood si rimette in marcia. Dovrà fare i conti con la mafia russa. Tentativo parzialmente riuscito di continuare un film di culto che nel 1980, con *L'aereo più pazzo del mondo* inaugurò il genere "catacomico": ludico, demenziale, goliardico, frenetico, buffonesco, tutto ma non rassicurante e mistificatorio. Quel che c'è di divertente è già visto e quel che ha di nuovo non diverte. C'è tanta musica, d'accordo. Troppa. Comm. 123' (RAG.) ★★ ○○

The Blues - Dal Mali al Mississippi (*The Blues - Feel Like Going Home*) USA 2003 di MARTIN SCORSESE • 1° capitolo della serie *The Blues*. Con una serie di interviste, alternate a materiali di repertorio, cerca di rintracciare, viaggiando a ritroso nel tempo e nello spazio, le antiche radici della musica "blues", risalendo due grandi fiumi, il Mississippi, sua culla americana, e il Niger (nel Mali), sua terra d'origine. È un documentario di taglio etnografico che di questo canto popolare sottolinea l'esigenza di mantenere vivo il rapporto della minoranza afroamericana degli USA con le origini africane, legandolo alla memoria delle sofferenze patite durante la tratta degli schiavi. Fa da guida nel viaggio, e da alter ego del regista, Corey Harris, armato di chitarra: il discorso narrativo passa spontaneamente dalla parola alla musica. È "una storia che non può essere narrata se non viene *anche* cantata" (L. Malavasi). Pur non nascondendo la propria passione, Scorsese quasi si cancella come autore. È preoccupato soprattutto di tramandare una tradizione, raccontare una vita (molte vite), preservare una memoria attraverso immagini, parole, canti. Interviste: Corey Harris, Sam Carr, Toumani Diabate, Willie King, Dick Waterman, Taj Mahal, Otha Turner, Ali Farka Toure, Habib Koité, Salif Keita, Keb' Mo'. Immagini di repertorio: Johnnt Shines, John Lee Hooker, Son House, Muddy Waters, Lead Belly. Sceneggiatura: Peter Guralnick. Fotografia: Arthur Jafa, Lisa Rinzler. Consulenza: Kent Jones. BN/Col. Doc. 83' T ★★★½ ○○

Blues di mezzanotte (*Too Late Blues*) USA 1962 di JOHN CASSAVETES con BOBBY DARIN, STELLA STEVENS, SEYMOUR CASSEL, JOHN CASSAVETES, VINCE EDWARDS • Pianista jazz determinato a resistere a ogni lusinga di guadagno si ritrova disarmato di fronte agli eventi. Dopo il successo di *Ombre* la Paramount ingaggiò Cassavetes per questo film e gli impose i due protagonisti. Impaccio, insoddisfazione. Il risultato finale è incerto con qualche notevole colpo d'aria. Belle musiche di David Raksin. Dramm. 100' T ★★ ○○

Blue Sky (*Blue Sky*) USA 1994 di TONY RICHARDSON con JESSICA LANGE, TOMMY LEE JONES, CARRIE SNODGRESS, POWERS BOOTHE, AMY LOCANE, CHRIS O'DONNELL, TIMOTHY BOTTOMS • Carly, moglie di un ufficiale di carriera, è esibizionista, franschetta, adultera, generosa e infantile. Lui non può fare altro che amarla. Intanto nella base in cui è stato trasferito negli anni '60 si fanno esperimenti di esplosioni nucleari sotterranee. Girato nel 1990 con la regia di Tony Richardson che l'anno dopo morì per complicazioni di Aids, rimase in magazzino per 3 anni. È un ritratto di donna – che valse a Jessica Lange un Oscar – ma anche una storia sui compromessi eroici che la vita coniugale esige. Il versante di denuncia civile appare come il frutto ibrido del *politicamente corretto* e delle regole hollywoodiane, intese a non turbar nessuno e accontentare tutti. Dramm. 101' G ★★½ ○○○

The Blues - L'anima di un uomo (*The Blues - The Soul of A Man*) USA 2003 di WIM WENDERS con KEITH B. BROWN, CHRIS THOMAS KING • Il Congresso degli Stati Uniti proclama il 2003 Year of the Blues (YOTB), l'anno del blues. *L'anima di un uomo* è il 2° di una serie di 7 lungometraggi, promossa e in parte prodotta da Martin Scorsese. Comprende *Dal Mali al Mississippi* di M. Scorsese, *Warming by the Devil's Fire* di Ch. Burnett, *Red, White and Blues* di M. Figgis, *Godfather and Sons* di Marc Levin, *The Road to Memphis* di R. Pearce, *Piano Blues* di C. Eastwood. Documentario anomalo (per metà fiction), quello di W. Wenders racconta la musica e la vita dei suoi tre *bluesmen* neri preferiti: Skip James (1902-69), J.B. Lenoir (1929-67) e Blind Willie Johnson, morto nei primi anni '40. Già inserita da Wenders in *Paris, Texas* (1984), la sua canzone "Dark Was The Night" fu messa, con altre, a bordo di una delle due sonde Voyager lanciate nello spazio nel 1977. A Blind Willie è affidato il ruolo del narratore con la bella voce baritonale di Laurence Fishburne. La 1ª parte è dedicata a lui nel 1927, interpretato da K.B. Brown, e a Skip James (C.T. King) nel 1931, entrambi filmati con una vecchia cinepresa a manovella in 35 mm con un effetto mimetico di struggente efficacia. La 2ª parte, stilisticamente diversa e girata in digitale, ruota intorno a J.B. Lenoir negli anni '50 e '60. Per rendere contemporanei i tre vecchi *bluesmen* e avvicinarli al pubblico, la loro musica è stata riregistrata e affidata a esecutori come Lou Reed, Lucinda Williams, Cassandra Wilson, Nick Cave, i Los Lobos e tanti altri. La musica è la protagonista del film con la sua tensione tra il blues e il gospel, cioè il divario tra sacro e profano, linea di demarcazione che attraversa l'intera storia del blues. BN/Col. Mus. 107' T ★★★½ ○○

Blues metropolitano IT. 1985 di SALVATORE PISCICELLI con IDA DI BENEDETTO, PAOLO BONETTI, MARINA SUMA, BARBARA D'URSO, ANGELO CANNAVACCIUOLO • Napoli come Nashville. Alcune storie di sesso su un tessuto canoro-musicale di importazione. Spadroneggia il rock (bravo Pino Daniele). La degradazione di Napoli è raccontata con malinconia più che con rabbia. Diseguale intensità drammatica, ma sociologicamente penetrante. Comm. 111' S ★★½ ○○

The Blues - Piano Blues (*The Blues - Piano Blues*) USA 2003 di CLINT EASTWOOD con RAY CHARLES, A. TATUM, MARCIA BALL, PINETOP PERKINS, DAVE BRUBECK, JAY MCSHANN, DR. JOHN • Già dalle prime inquadrature di questo documentario (7° di una serie di 7, prodotta da Martin Scorsese sul blues) si capisce l'amore filiale che lega il grande regista alla musica afroamericana e in particolare al pianoforte: ed è lo strumento inventato dal padovano Bartolomeo Cristofori tra il 1658 e il 1700, il vero protagonista del film. Accarezzato, studiato, ammirato da C. Eastwood, viene suonato dalle agili dita di alcuni dei più grandi pianisti della nostra epoca: da Paderewski a Thelonius Monk. È un suono struggente che arriva dal più profondo dell'anima. Blues teneri anche se suonati dalle dita robuste di Fats Domino o di "The genius", Ray Charles; blues pensosi se suonati dal maestro Dave Brubeck; trasgressivi quando eseguiti dai grandi bluesman di New Orleans, gente che ha conosciuto le durezze dei bassifondi; blues che sono nati come il grido di un popolo privato del suo più elementare diritto: la libertà. Attraverso la lunga intervista con alcune fonti viventi e con un montaggio serrato di immagini di repertorio dei grandi del passato, Eastwood racconta un'America che non c'è più, ma che attraverso la musica ha spesso trovato l'energia per andare avanti. Doc. T ★★★½ ○○

Blue Steel - Bersaglio mortale (*Blue Steel*) USA 1990 di KATHRYN BIGELOW con JAMIE LEE CURTIS, RON SILVER, LOUISE FLETCHER, CLANCY BROWN, PHILIP BOSCO, ELIZABETH PEÑA • Appena diplomata alla Police Academy di New York, Megan Turner si trova coinvolta in un rapporto sentimentale con un assassino periodico, megalomane e mistico. Inattendibile a livello realistico, rovinato da un deragliamento finale, punta sull'inconscio, le pulsioni segrete e le contraddittorie corrispondenze che legano la protagonista alla patologia dell'amante e a quella del padre. K. Bigelow farà di meglio. Thrill. 102' S ★★½ ○○

Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni IT. 1976 di SERGIO CORBUCCI con ADRIANO CELENTANO, ANTHONY QUINN, CAPUCINE, CORINNE CLÉRY • Francia, anni '20: due simpatici lestofanti si associano per rubare dei diamanti a una biscazziera. Sceneggiato con ritmo e fertilità di invenzioni, avanza bene per tutta la 1ª parte. Pur tenuto a bada dal regista, Celentano ha modo di esibire battute come: "Nessuno fa girare le palle come me". Comm. 110' T ★★½ ○○○○

Blu profondo (*Deep Blue Sea*) USA 1999 di RENNY HARLIN con THOMAS JANE, SAFFRON BURROWS, SAMUEL L. JACKSON, JACQUELINE MCKENZIE, MICHAEL RAPAPORT, STELLAN SKARSGÅRD, LL COOL J, AIDA TURTURRO Thrill. 104' G ★★ ○○

Bo Ba Bu IT.-UZBEKISTAN 1996 di ALI KHAMRAEV con ARIELLE DOMBASLE, ABDRASHID ABDRAKHMANOV, DJAVAKHIR ZAKHIROV • Nelle steppe dell'Uzbekistan Bo e Bu, due fratelli pastori, catturano una giovane europea: bionda, esile, senza voce né memoria. I due la chiamano Ba. Di giorno le nascondono il viso, di notte uno dei due la stupra. La ragazza non si ribella, non piange, non scappa, come condannata a stare al mondo. Quasi senza dialoghi, calato nella bellezza di un paesaggio desertico (fotografato da Roberto Meddi), nel silenzio di una dimensione geografica e antropologica che sembra sospesa nel mito, "ha la forza e la ieraticità di una tragedia greca, ma anche la solenne intensità di una sacra rappresentazione" (G. Canova). Dramm. 80' G ★★★ ○

Bobby (*Bobby*) USA 2006 di EMILIO ESTEVEZ con SHARON STONE, WILLIAM H. MACY, DEMI MOORE, EMILIO ESTEVEZ, LINDSAY LOHAN, ELIJAH WOOD, MARTIN SHEEN, HELEN HUNT, ANTHONY HOPKINS, LAURENCE FISHBURNE, HEATHER GRAHAM, CHRISTIAN SLATER • Le ultime ore di Robert Kennedy all'Ambassador Hotel di Los Angels. Dopo la mezzanotte del 5 giugno 1968 fu ferito da un colpo di pistola del giovane palestinese Shiran Bishara Shiran. Aveva da poco vinto le elezioni primarie della California e pronunciato un importante discorso politico. Morì poche ore dopo. Scritto e diretto da E. Estevez, figlio di Martin Sheen, non è una ricostruzione dell'omicidio. Alla maniera del vecchio *Grand Hotel* ("Gente che viene, gente che va"), l'azione, tutta in una notte, si snoda nelle vicende private di 22 personaggi. In alcuni momenti le immagini autentiche di repertorio si mescolano con quelle della fiction. A far da tessuto connettivo sono le parole e il carisma di Kennedy che, suscitando un comune senso di appartenenza, offrono "a ognuno una speranza di futuro" (G. Bozza). È un film corale che – in altalena tra nostalgia, amarezza, disincanto – parla del passato per far riflettere sul presente, su uno stato di cinismo o di rassegnazione in cui i cittadini USA si sono rifugiati, come disse il regista al Festival di Venezia dove il film fu presentato e applaudito in concorso come *work in progress*. Dramm. 120' ★★★ ○○○

Bobby il cucciolo di Edimburgo (*Greyfriars Bobby*) USA 1961 di DON CHAFFEY con DONALD CRISP, LAURENCE NAISMITH, ALEX MACKENZIE Comm. 91' (RAG.) ★★½ ○○

BOB DYLAN - *Scheda monografica* • Nel suo bel libro, e documentatissimo, *Il cinema di Bob Dylan*, Rudy Salvagnini scrive: "Nel cinema, Dylan non ha trovato un terreno facile né amico, ma la sua opera nel corso dei decenni ha formato un corpo autoriale così ampio e composito da richiedere un ripensamento critico complessivo che tenga conto anche, per i suoi aspetti più salienti, dell'ambito televisivo...". È apparso in 16 film: *The Madhouse on Castle Street* (GB 1963) di Philippe Saville, scomparso; *Festival* (USA 1967) di Murray Lerner; *Don't Look Back* (USA 1967) di D.A. Pennebaker, documentario; *Eat the Document* (USA 1971) di Bob Dylan; *Concerto per il Bangladesh* (*The Concert for Bangladesh*, USA 1972) di Saul Swimmer; *Pat Garrett & Billy the Kid* (USA 1973) di Sam Peckinpah (musica originale di Bob Dylan); *Rinaldo & Clara* (USA 1987), scritto, montato e diretto da Bob Dylan; *L'ultimo valzer* (*The Last Waltz*, USA 1978) di Martin Scorsese; *Hearts of Fire* (USA 1987) di Richard Marquand; *Ore contate* (*Catchfire*, USA 1990-98) di Alan Smithee (Dennis Hopper); *Marked and Anonymous* (USA-GB 2003) di Larry Charles; *No Direction Home: Bob Dylan* (GB-USA-Giapp. 2005) di Martin Scorsese; *Factory Girl* (USA 2006) di George Hickenlooper; *Io non sono qui* (*I'm Not There*, USA-Germ.) di Todd Haynes; *65 Revisited* (USA 2007) di D.A. Pennebaker, documentario; *The Other Side of the Mirror: Bob Dylan Live at the Newport Folk Festival 1963-65* (USA 2007) di Murray Lerner, documentario. Sono 6 i film per i quali ha composto canzoni. *I 5 della squadra d'assalto* (*Band of the Hand*, USA 1986) di Paul Michael Glaser. Canzone: "Band of the Hand". *Wonder Boys* (GB-Germ.-USA-Giapp. 2000) di Curtis Hanson con Michael Douglas, Tobey Maguire, Frances McDormand. Canzone: "Things Have Changed". *I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters* (*Divine Secrets of the Ya-Ya Sistershood*, USA 2002) di Callie Khouri. Canzone originale: "Waitin' for you". *Gods and Generals* (USA 2003) di Ronald F. Maxwell con Jeff Daniels, Stephen Lang, Mira Sorvino. Canzone originale: "Cross the Green Mountain". *North Country - Storia di Josey* (*North Country*, USA 2005) di Niki Caro con Charlize Theron. Canzone originale: "Tell Ol' Bill". *Le regole del gioco* (*Lucky You*, USA-Austral. 2007) di Curtis Hanson con Eric Bana, Drew Barrymore. Canzone originale: "Huck's Tune". Il primo contatto significativo tra Bob Dylan e il cinema avviene con *Easy Rider* (1969) di Dennis Hopper. Si limita a scrivere di getto alcuni versi e li passa a Roger McGuinn, leader dei Byrds, che li musica. Il risultato è "Ballad of Easy Rider" che rinuncia a firmare. Con "Things Have Changed" che apre sui titoli di testa (e li chiude in coda) il film *Wonder Boys* (2000 di Hanson, reduce dal successo di *L.A. Confidential*, 1997) Dylan vince a sorpresa l'Oscar della miglior canzone. Alla cerimonia del 25 marzo 2001 partecipa via satellite da Sydney (Australia), cantandola dal vivo durante un suo concerto. Allo stesso film contribuisce con altre 3 canzoni: "Not Dark Yet" (dall'album *Time Out of Mind*), "Buckets of Rain" (da *Blood on the Tracks*) e "Shooting Star" (dall'ottimo album *Dylan, Oh Mercy*). Nell'aprile 2009 è uscito *Together Through Life*, il suo 46° album, il 33° registrato in studio. Dal 1962 ha venduto 110 milioni di dischi. Segnalato *Flippaut* (*Get Crazy*, 1983), incasinata e ironica semifiction su un concerto rock di fine anno dove si ascolta Bob Dylan che dialoga con Lou Reed. *Io non sono qui* (2007) rimane il film più originale, in bilico tra biografia e musica, in cui Todd Haynes affida a 6 interpreti altrettante fasi della sua vita. Memorabile, per immedesimazione anche fisica, quella di Kate Blanchett.

Bob & Carol & Ted & Alice (*Bob & Carol & Ted & Alice*) USA 1969 di PAUL MAZURSKY con NATALIE WOOD, ROBERT CULP, ELLIOTT GOULD, DYAN CANNON, HORST EBERSBERG • Due coppie cominciano ad annoiarsi e scoprono che si possono fare giochi birichini a 4. Buon esordio nella regia dell'attore Mazursky con una commedia simpatica che mette alla berlina con intelligenza e mano leggera i luoghi comuni della libertà sessuale degli anni '60. Originò una serie TV. Comm. 104' T ★★½ ○○○○

Bob il maggiordomo (*Fancy Pants*) USA 1950 di GEORGE MARSHALL con BOB HOPE, LUCILLE BALL, MARILYN MAXWELL, BRUCE CABOT, ERIC BLORE • Attore disoccupato accetta di lavorare al servizio di una famiglia di nuovi ricchi. Si mette nei guai, ma conquista la padrona. Rifacimento western di *Il maggiordomo* (1935), regge il confronto con l'originale, an-

che se meno divertente. Una delle migliori interpretazioni di Hope. Bisognerebbe ascoltarlo in lingua originale, per capire perché è uno degli idoli di Woody Allen. Comm. 92′ T ✱✱½ ooo

Bob le Flambeur - Bob il giocatore (*Bob le Flambeur*) FR. 1956 di JEAN-PIERRE MELVILLE con ROGER DUCHESNE, ISABELLE COREY, DANIEL CANCHY, GUY DECOMBLE, GERARD BUHR • Robert Montagné detto Bob le Flambeur (in gergo: persona che rischia somme grosse) ha la passione del giuoco d'azzardo. Rimasto al verde, organizza una rapina al casinò di Deauville, ma preso dal giuoco dimentica l'ora e fa saltare il banco, guadagnando i milioni che avrebbe dovuto rubare. 4ª regia di Melville, è il ritratto malinconico di un dandy 40enne della malavita, un film che si prende il tempo di gironzolare per le vie di una Parigi (Montmartre) notturna e diventa il diario nostalgico del tempo che fu. Come i primi 2 film di Melville – *Le silence de la mer* (1947) e *Les enfants terribles* (1949) – non fu distribuito sul mercato italiano. Tutti e 3 furono acquistati, per iniziativa di Claudio G. Fava, dalla RAI e messi in onda nel 1979 in un ciclo melvilliano di 8 film. BN Dramm. 102′ T ✱✱✱ oo

Bob Roberts (*Bob Roberts*) USA 1992 di TIM ROBBINS con TIM ROBBINS, GIANCARLO ESPOSITO, ALAN RICKMAN, RAY WISE, BRIAN MURRAY, GORE VIDAL, SUSAN SARANDON, JOHN CUSACK • Come un cantante folk di successo che si batte contro la droga, l'immoralità, le leggi sociali per i diseredati, la contestazione degli anni '60 e a favore della triade Dio, Patria e Famiglia e del "sogno americano" conduce e vince la campagna elettorale per il Senato, sconfiggendo il rivale democratico (Vidal). Sulla scia di un cinema civile di minoranza che ha il suo modello in *Un volto nella folla* (1957) e i suoi precedenti nei film di O. Stone, è un libello satirico nelle cadenze serrate di un finto documentario di cui ricalca le tecniche di ripresa e di montaggio e il ricorso alla bassa definizione del video. Quest'approccio è, insieme, la sua forza e la ragione principale dei suoi limiti: il manicheismo di fondo, l'appiattimento del privato sul pubblico, la prevaricazione della tesi sui personaggi. Non aggiunge molto di nuovo sull'intreccio tra società dello spettacolo (musicale), mass media e politica, sulle pulsioni isterico-reazionarie dell'elettorato statunitense di destra, sui meccanismi elettorali. È, comunque, un affresco intelligente e corrosivo sull'America del repubblicano George Bush, successore di R. Reagan nel quadriennio 1988-92. 1ª regia dell'attore T. Robbins, anche autore della sceneggiatura, autore delle canzoni con il fratello David e marito di S. Sarandon. Dramm. 101′ T ✱✱✱ oo

La bocca IT. 1991 di LUCA VERDONE con TAHNEE WELCH, RODNEY HARVEY, CLAUDINE AUGER, MONICA SCATTINI, VALERIA CAVALLI, MASSIMO BONETTI Sent. 100′ S ✱✱ oo

Boccaccio① IT. 1940 di MARCELLO ALBANI con CLARA CALAMAI, OSVALDO VALENTI, VIRGILIO RIENTO, CESARE POLACCO, LUIGI ALMIRANTE, SILVANA JACHINO BN Mus. 80′ T ✱½ oo

Boccaccio② IT.-FR. 1972 di BRUNO CORBUCCI con ENRICO MONTESANO, SYLVA KOSCINA, PASCALE PETIT, LINO BANFI, PIPPO FRANCO, ANDREA FABBRICATORE, ISABELLA BIAGINI, ALIGHIERO NOSCHESE, BERNARD BLIER • 6 sketch cavati dal *Decamerone* che hanno per protagonisti Buffalmacco (Montesano) e Bruno degli Olivieri (Franco), burlatori di Calandrino (Fabbricatore) e di altri gonzi. Nel filone dei "decameronidi" uno dei meno trucidi. Comico 92′ G ✱½ ooo

Boccaccio '70 IT.-FR. 1962 di FEDERICO FELLINI, LUCHINO VISCONTI, VITTORIO DE SICA, MARIO MONICELLI con ANITA EKBERG, ROMY SCHNEIDER, SOPHIA LOREN, PEPPINO DE FILIPPO, TOMAS MILIAN, ROMOLO VALLI, PAOLO STOPPA • Scherzo in 4 atti, ideato da C. Zavattini e prodotto da C. Ponti, che ha come filo conduttore la satira del moralismo e del puritanesimo. Il più vicino al tema è lo scatenato Fellini con "Le tentazioni del dottor Antonio"; con "Il lavoro" Visconti tira fuori un sarcasmo impietoso per lui insolito, mentre De Sica ("La riffa") è il più divertente. Quando il produttore tolse l'episodio di Monicelli "Renzo e Luciana" (sceneggiato da G. Arpino e I. Calvino dal suo racconto *L'avventura di due sposi*) dall'edizione per l'estero, gli altri 3 decisero di non recarsi a Cannes per solidarietà. Ep. 225′ T ✱✱✱ oooo

Bocca da fuoco (*Firepower*) GB 1979 di MICHAEL WINNER con SOPHIA LOREN, JAMES COBURN, ELI WALLACH, O.J. SIMPSON, VINCENT GARDENIA, VICTOR MATURE, ANTHONY FRANCIOSA Avv. 103′ T ✱½ ooo

La bocca della verità (*The Horse's Mouth*) GB 1958 di RONALD NEAME con ALEC GUINNESS, KAY WALSH, RENÉE HOUSTON, ROBERT COOTE, ARTHUR MACRAE • Dal romanzo (1944) di Joyce Cary. Storia di un pittore eccentrico, ubriacone, ladro che, mentre i suoi quadri hanno quotazioni in aumento, continua a vivere di espedienti in una chiatta sul Tamigi. Indispensabile per gli ammiratori di A. Guinness, autore anche della sceneggiatura, e giustamente premiato a Venezia come migliore attore. Il tema centrale – il rapporto tra un artista e la società borghese che non capisce né lui né i suoi quadri, ma li compra – è stato accentuato in chiave metafisica più che sociale, conservando l'aria di dolce follia anarchica che percorre le pagine di Cary. Comm. 93′ T ✱✱✱ oo

La bocca del lupo IT. 2009 di PIETRO MARCELLO con VINCENZO MOTTA, MARY MONACO • È per "felici pochi" questo breve, anomalo e originale film, il 1° titolo italiano che in 27 anni vince il Torino Filmfestival, oltre all'ambito premio Fipresci. Prologo/epilogo in riva al mare di Quarto dei Mille in quest'operina ibrida che assembla (montaggio: Sara Fgaier) frammenti di vecchi documentari genovesi, filmetti di famiglia e la storia di un'insolita coppia che, tuttavia, parla di umiltà collettiva. Dopo molti anni di carcere Enzo torna a casa, a Genova, città del nord che guarda a sud. In un ghetto dell'angiporto lo aspetta la transessuale Mary. Hanno un sogno: una casetta in campagna, sopra la città. Al fianco di Enzo, agnellino dall'aspetto di lupo, Mary espone in un lungo monologo-intervista la loro storia. Costato 80 000 euro, questo film brusco e ispido, tenero e scabro nasce da una proposta della Fondazione San Marcellino Onlus, gesuiti di Genova, che dal 1945 assiste in vari modi i senza dimora, emarginati, raminghi della città. L'intento era di raccontare non l'attività della Fondazione, ma il mondo a cui si rivolge. Prodotto dalla Avventurosa di Dario Zonta e dalla Indigo di Nicola Giuliano e Francesca Cima (già promotori del pluripremiato documentario di Marcello *Il passaggio della linea*) con Rai Cinema, vanta un'irregolare, eccezionale fotografia in 35 mm dello stesso regista. Distribuito da BIM. Il titolo si presta a varie interpretazioni. David di Donatello per il documentario. Dramm. 76′ T ✱✱✱✱ oo

Bodas de sangre - Nozze di sangue (*Bodas de sangre*) SP. 1981 di CARLOS SAURA con ANTONIO GADES, CRISTINA HOYOS, JUAN ANTONIO JIMÉNEZ, PILAR CARDENAS, CARMEN VILLANI • Dal dramma (1933) di Federico García Lorca. Alla vigilia delle nozze la sposa è rapita da Lorenzo sulle cui tracce si mette lo sposo: il duello si conclude con la morte di entrambi. Non è soltanto la registrazione del balletto che Gades trasse da Lorca nel '74 e che occupa la 2ª parte. Nella 1ª si mostrano, nei camerini e dietro le quinte, i preparativi dello spettacolo, filmati in stile documentaristico. Poi la cinepresa entra nell'azione e ne diventa parte dinamica integrante. *Bodas de sangre* di Lorca fu filmato nel 1938 con la regia di E. Guibourg. Dramm. 72′ T ✱✱✱ ooo

Body Business - Stregate dal potere (*Body Business*) USA 1986 di COLIN EGGLESTON con JANE MENELAUS, CARMEN DUNCAN, GARY DAY, GARY SWEET Dramm. 93′ T ✱✱ oo

Bodyguards IT. 2000 di NERI PARENTI con CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, MEGAN GALE, CINDY CRAWFORD, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, ANNA FALCHI, VICTORIA SILVSTEDT Comico 95′ T ✱ oooo

Body of Evidence (*Body of Evidence*) USA 1992 di ULI (ULRICH) EDEL con MADONNA, WILLEM DAFOE, JOE MANTEGNA, ANNE ARCHER, JÜRGEN PROCHNOW, JULIANNE MOORE, FRANK LANGELLA Dramm. 120′ S ✱ oo

Body Puzzle IT. 1992 di LAMBERTO BAVA con JOANNA PACULA, TOMAS ARANA, FRANÇOIS MONTAGUT, SUSANNA JAVICOLI, ERIKA BLANC Thrill. 95′ G ✱✱ oo

Body Shots (*Body Shots*) USA 1999 di MICHAEL CRISTOFER con SEAN PATRICK FLANERY, JERRY O'CONNELL, AMANDA PEET, TARA REID, RON LIVINGSTON, EMILY PROCTER, BRAD ROWE, SYBIL TEMCHEN Dramm. 104′ G ✱½ oo

Body Snatch (*Corps à corps*) FR. 2003 di FRANÇOIS HANSS, ARTHUR-EMMANUEL PIERRE con EMMANUELLE SEIGNER, PHILIPPE TORRETON, CLÉMENT BRILLAND, VITTORIA SCOGNAMIGLIO, YOLANDE MOREAU, MARC DURET, LUCIEN JÉRÔME Thrill. 101′ G ✱ oo

Boeing Boeing (*Boeing Boeing*) USA 1965 di JOHN RICH con TONY CURTIS, JERRY LEWIS, DANY SAVAL, THELMA RITTER • Studiando accuratamente le tabelle dei voli, un giornalista americano sottaniere riesce ad amoreggiare con tre hostess alla volta. Per non farle mai incontrare lo aiuta un amico. Ma non basta. Tratto da una commedia di Marc Camoletti, è una pochade francese aggiornata all'epoca dei jet e americanizzata nei dialoghi e nelle situazioni. Lewis fa da spalla, senza mai strafare. T. Ritter infallibile. Comm. 102′ T ✱✱ ooo

La Bohème① (*La Bohème*①) USA 1926 di KING VIDOR con LILLIAN GISH, JOHN GILBERT, RENÉE ADORÉE, ROY D'ARCY, EDWARD EVERETT HORTON • Da *Scènes de la vie de Bohème* (1847-49) di Henri Murger. Parigi di fine Ottocento: Rodolfo, giornalista squattrinato, conosce la ricamatrice Mimì. Nasce l'amore. Lei, tisica, lo lascia. Entra in ospedale. Quando ne esce, va a trovare Rodolfo, ma muore per la strada. Uno dei migliori film muti di Vidor, e il più leggero e tenero, il più "europeo". Straordinaria Mimì della Gish che s'immedesima nella parte, soffrendo di suo, sempre più magra e pallida. BN Dramm. 110′ (94′) T ✱✱✱ ooo

La Bohème② (*La vie de Bohème*) FR.-IT. 1942 di MARCEL L'HERBIER con MARIA DENIS, LOUIS JOURDAN, GISELLE PASCAL, SUZY DELAIR, LOUIS SALOU BN Dramm. 120′ T ✱✱ oo

La Bohème③ IT.-FR. 1987 di LUIGI COMENCINI con BARBARA HENDRICKS, LUCA CANONICI, ANGELA MARIA BLASI, GINO QUILICO, RICHARD COWAN, CICCIO INGRASSIA, MASSIMO GIROTTI • Dal libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica per *La Bohème* (1896) di G. Puccini, con alcune licenze: Mimì (Hendricks) ha la pelle nera; l'azione è spostata al 1910; Rodolfo (Canonici con la voce di José Carreras) è un poeta futurista. Messinscena di taglio realistico che instaura un sano rapporto tra canto e spazio cinematografico, minore durata rispetto all'opera per l'accelerata direzione d'orchestra di James Conlon. Oper. 106′ T ✱✱½ ooo

La Bohème④ (*La Bohème*②) GERM.-AUSTR. 2008 di ROBERT DORNHELM con ANNA NETREBKO, ROLANDO VILLAZÓN, NICOLE CABELL, GEORGE VON BERGEN • Da *Scènes de la vie de Bohème* (1847-49-51) di Henry Murger, Giuseppe Giacosa e Luigi Illica trassero il libretto dell'arcifamosa opera di Giacomo Puccini, diretta per la prima volta al Regio di Torino nel febbraio 1896 dal giovane Toscanini (quasi un fiasco) e in aprile a Palermo (un trionfo). Il film è sceneggiato e diretto da Dornhelm, rumeno di nascita, austriaco dal 1961, stabile a Los Angeles dal 1977. La colonna musicale è cantata in italiano, preregistrata nel 2007 da un'esecuzione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera. Girato interamente in studio in Super35 mm HD (fotografia: Walter Kindler) con passaggi dal colore al BN, specialmente nelle scene stradali di massa. Costo: 5 milioni di euro. Ha un punto di forza (la Mimì del soprano russo), un difetto (Il Rodolfo di Villazón, ottimo tenore ma antiromantico per bruttezza) e un inconveniente (il realismo mobile della messinscena sottolinea l'inverosimiglianza drammatica e psicologica del libretto). Sostanzialmente riuscita come trasposizione filmica, tutto è sublimato dalla musica che, come spesso in Puccini, si appoggia all'equazione Eros e Thanatos, l'amore sentito come colpa da espiare con dolore, e la morte che si accentra nella compassione struggente per l'eroina. BN/Col. Mus. 100′ T ✱✱✱ ooo

Il boia (*The Hangman*) USA 1959 di MICHAEL CURTIZ con ROBERT TAYLOR, TINA LOUISE, JACK LORD, FESS PARKER • Sceriffo, detto "il boia", insegue un bandito di cui non conosce l'identità. Laboriosa variazione sul tema della delazione. Curtiz voleva approfondire psicologicamente i suoi personaggi. Non ci è riuscito; rimane l'azione. Scritto da Dudley Nichols per la Paramount. BN West. 86′ T ✱✱ oo

Il boia arriva all'alba (*Daybreak*) GB 1948 di COMPTON BENNETT con ERIC PORTMAN, ANN TODD, MAXWELL REED, EDWARD RIGBY, BILL OWEN, JANE HYLTON, MAURICE DENHAM • Eddie Tribe (Portman) fa contemporaneamente il pescatore, il barbiere e il boia della contea, ma nessuno lo sa. Quando la moglie (Todd) lo tradisce con un marinaio (Reed) mette in scena la propria scomparsa in mare, indirizzando gli indizi sul rivale. Stessa squadra (produttore, regista, gli sceneggiatori Muriel e Sidney Box, Ann Todd) de *Il settimo velo* (1945). Tratto da una pièce di Mockton Hoffe, è "un noir stranamente realistico" (E. Martini) in cadenze di fosco melodramma quieto come il suo bravo protagonista. Qua e là sconfina nel ridicolo ma, nel suo clima contorto e minaccioso, non manca di fascino. Prodotto nel 1946, ebbe noie con la censura britannica. BN Dramm. 81′ G ✱✱ oo

Il boia aspetterà (*Le bourreau attendra*) FR. 1960 di ROBERT VERNAY con PAUL GUERS, CLAIRE MAURIER, ROBERT BENI Nero 90′ T ✱✱ oo

Il boia di Lilla (*Milady et les mousquetaires*) IT.-FR. 1952 di VITTORIO COTTAFAVI con ROSSANO BRAZZI, YVETTE LEBON, ARMANDO FRANCIOLI, MASSIMO SERATO, ROGER CAUSSIMON BN Avv. 90′ T ✱✱ oo

Il boia è di scena (*Two on a Guillotine*) USA 1965 di WILLIAM CONRAD con CONNIE STEVENS, DEAN JONES, CESAR ROMERO Horr. 108′ T ✱½ oo

Il boia, la vittima e l'assassino Vedi **Arma da taglio**

Boia viaggiante (*Traveling Executioner*) USA 1970 di JACK SMIGHT con STACY KEACH, MARIANNA HILL, BUD CORT Comm. 95′ T ✱✱ oo

El Bola (*El Bola*) SP. 2000 di ACHERO MAÑAS con JUAN JOSÉ BALLESTA, PABLO GALÁN, ALBERTO JIMÉNEZ, MANUEL MORÓN, ANA WAGENER, NIEVE DE MEDINA, GLORIA MUÑOZ, JAVIER LAGO • Cresciuto in una famiglia che sotto una vernice di rispettabilità cela l'infamia delle sevizie, il 12enne Pablo – detto El Bola per la biglia di ferro che tiene sempre in tasca – trova conforto e aiuto nel compagno Alfredo e in suo padre José. Scritto dall'esordiente A. Mañas con Verónica Fernández, racconta una scabrosa materia narrativa con pudica sobrietà anche nei momenti più crudi. È un film sui diritti dell'infanzia che sarebbe piaciuto a Truffaut per la sincerità, il pudore e la speranza che lo illuminano con discrezione. 7 premi in Spagna e all'estero. Dramm. 88′ G ✱✱✱ oo

Bolero① (*Bolero*①) USA 1934 di WESLEY RUGGLES con GEORGE RAFT, CAROLE LOMBARD, SALLY RAND, FRANCES DRAKE, WILLIAM FRAWLEY, RAY MILLAND, GERTRUDE MICHAEL • Per un nobile inglese ballerina abbandona a Parigi il suo partner che si arruola nella guerra 1914-18. Tornata la pace, lo ritrova malato e povero in un localaccio. Impietosita, balla con lui un bolero (di Ravel). Finita la danza, stremato, lui muore. Romantica storia con finale melodrammatico il cui successo indusse la Paramount a riunire la coppia Raft-Lombard in *Rumba* (1935). Suggestive scene di danza in cui, nei campi totali, i due attori sono sostituiti da professionisti. BN Dramm. 83′ T ✱✱ ooo

Bolero② (*Rosen für Bettina*) RFT 1956 di GEORG WILHELM PABST con ELISABETH MÜLLER, IVAN DESNY, LEONARD STECKEL, EVA KERBER, WILLY BIZGEL, ERICH PONTO Dramm. 92′ T ✱✱ oo

Bolero③ (*Les uns et les autres*) FR. 1981 di CLAUDE LELOUCH con ROBERT HOSSEIN, NICOLE GARCIA, GERALDINE CHAPLIN, JAMES CAAN, DANIEL OLBRYCHSKI, MACHA MÉRIL • Dal 1936 al 1980 s'intrecciano le storie di 4 famiglie di 4 nazioni che hanno in comune il gusto della musica. I sopravvissuti si trovano a Parigi. Come il ranocchio di Esopo, Lelouch s'è gonfiato a bue. Il risultato è, appunto, un film bovino: lento, prolisso, sgangherato con una morale convenzionale (gli errori dei pa-

dri sono ripetuti da figli e nipoti). L'edizione televisiva è più lunga. Dramm. 173' (145') T ✶✶ ooo

Bolero Extasy (*Bolero®*) USA 1984 di John Derek con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti, Ana Obregón Comm. 104' S ✶ oo

La bolgia dei vivi (*You Can't Get Away With Murder*) USA 1939 di Lewis Seiler con Humphrey Bogart, Billy Halop, Gale Page BN Dramm. 78' T ✶✶ oo

Bolide rosso (*Johnny Dark*) USA 1954 di George Sherman con Tony Curtis, Piper Laurie, Don Taylor Dramm. 85' T ✶✶ oo

Bolidi nella notte (*King of the Mountain*) USA 1981 di Noel Nosseck con Harry Hamlin, Joseph Bottoms, Richard Cox, Dennis Hopper, Seymour Cassel Dramm. 90' G ✶✶ oo

Bolle di sapone (*Soapdish*) USA 1991 di Michael Hoffman con Sally Field, Kevin Kline, Robert Downey Jr., Cathy Moriarty, Whoopi Goldberg, Elisabeth Shue • La star di una seguita soap opera americana è in crisi professionale e sentimentale. Intorno si incrociano le vicende dei personaggi coinvolti nella produzione televisiva. Divertente commedia sofisticata che satireggia con acume il mondo dello spettacolo. Ottima compagnia di attori. Comm. 95' T ✶✶½ oo

La bomba It. 1999 di Giulio Base con Alessandro Gassman, Rocco Papaleo, Enrico Brignano, Lola Pagnani, Chiara Muti, Vittorio Gassman, Shelley Winters Comm. 100' T ✶✶ o

La bomba di Kansas City (*Kansas City Bomber*) USA 1972 di Jerrold Freedman con Raquel Welch, Kevin McCarthy, Helena Kallianiotes, Jodie Foster Dramm. 98' S ✶½ oo

Bombardieri in picchiata (*Dive Bomber*) USA 1941 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Fred MacMurray, Ralph Bellamy, Alexis Smith, Robert Armstrong, Regis Toomey, Moroni Olsen • Durante i voli di addestramento i piloti USA vanno spesso in blackout quando sono in picchiata. Un medico studia il problema sul campo. Distribuito prima di Pearl Harbor (7-12-1941) è, in forma semidocumentaria, un dramma psicologico e lo studio di un ambiente più che un film di propaganda bellica. Prolisso sul versante sentimentale, efficace nelle scene d'azione e nella concertazione degli attori. Scritto da Frank "Spig" Wead e Robert Buckner. Technicolor di Bert Glennon e Winton G. Koch. Inedito in Italia, messo in onda nel 2001. Dramm. 133' T ✶✶½ oo

Bomber It. 1982 di Michele Lupo con Bud Spencer, Jerry Calà, Mike Miller • Ex campione di pugilato, diventato marinaio, scova un pugile promettente, lo salva dalle amicizie mafiose lo prepara a un incontro con un avversario americano. Ma deve sostituirlo sul ring. Costruito su misura per Bud Spencer, il film ricalca, parodizzandoli, gli stereotipi del cinema hollywoodiano sulla boxe, ma con vena antiamericana. Comico 102' T ✶✶ ooo

Bombón - El Perro (*El Perro*) Arg.-Sp. 2004 di Carlos Sorin • Come *Piccole Storie* (2002) anche questa è una *historia minima* con tante storiette attaccate. Lo sfondo è la Patagonia con i suoi immensi spazi e c'è l'amicizia tra un uomo solo e un cagnone, un Dogo argentino bianco, magnifico e imponente. Anche qui l'anziano C. Sorin usa la sordina nella sua drammaturgia minimalista e malinconica e si affida a interpreti non professionisti, monocordi e bravissimi. Indicato in modi espliciti ma non didattici, il retroterra è quello del disastro economico e del disagio sociale che per decenni ha reso gli argentini poveri sempre più poveri. Anche qui c'è bisogno, oltre che di cinòfili, di spettatori cinèfili esercitati nel solfeggio filmico. Scritto da Sorin con Salvador Rodelli e Santiago Calori. Il protagonista si chiama, come nella vita, Juan Villegas e irradia una simpatia mite e irresistibile, come il Bombón che gli hanno regalato. Premio Fipresci al Festival di San Sebastian 2005. Comm. 97' (RAG.) ✶✶✶ oo

Bongo e i tre avventurieri (*Fun and Fancy Free*) USA 1947 di Jack Kinney, Bill Roberts, Hamilton Luske • Bongo, orsacchiotto ciclista-acrobata, lascia il circo e si rifugia nel bosco dove s'innamora di Lulubelle. Topolino e compagnia decidono di andare nel castello del Gigante a riprendere l'arpa che deliziava la valle. In 2 parti: *Bongo* e *Mickey and the Beanstalk*. La 1ª deriva da un racconto di Sinclair Lewis. Nella 2ª figurano Topolino, Paperino e Goofy. Prodotto da Walt Disney. Anim. 73' (RAG.) ✶✶✶ ooo

Bonjour Michel It. 2004 di Arcangelo Bonaccorso con Ben Gazzara, Elena Arvigo, Beatrice Palme, Ruben Rigillo, Andy Luotto • A 70 anni il depresso nobile siciliano Michele Terranova vorrebbe porre fine ai suoi giorni, ma è incapace di farlo da solo. L'amico don Mimì ha un'idea: trovare un sicario a pagamento. Il Terranova, però, s'imbatte in Marie-Anne che gli risveglia la voglia di vivere, ma fermare in tempo lo sconosciuto assassino è complicato. Può ricordare *Ho affittato un killer* di Kaurismäki. Poco brillante lo svolgimento. Il soggetto è di Lattuada la cui firma appare con quelle di Tullio Pinelli e del regista in sceneggiatura. Grott. 90' T ✶✶ o

Bonjour tristesse Vedi **Buongiorno tristezza!**

Bonnie and Clyde Vedi **Gangster Story®**

Bonnie e Clyde all'italiana It. 1982 di Steno con Paolo Villaggio, Ornella Muti, Jean Sorel • Un uomo e una donna, infelici e frustrati, intrecciano le loro strade in modo imprevisto. Steno ha buttato via l'occasione di confezionare una commedia surreale e vivace: i due protagonisti sono costretti a recuperare con affanno i colpi persi, Villaggio ce la fa, la Muti un po' meno. Comm. 97' T ✶½ oo

Bonus Malus It. 1993 di Vito Zagarrio con Claudio Bigagli, Claudio Bisio, Athina Cenci, Gigio Alberti, Giulia Boschi Comm. 90' G ✶✶ oo

Bon voyage (*Bon voyage*) Fr. 2003 di Jean-Paul Rappeneau con Isabelle Adjani, Gérard Depardieu, Grégori Derangère, Virginie Ledoyen, Yvan Attal, Jean-Marc Stehlé, Peter Coyote • Il viaggio comincia (autunno 1939) e finisce (autunno 1942) in una sala cinematografica. L'ex sceneggiatore Rappeneau lavora benissimo in quel che è forse il suo film più riuscito, sicuramente il più ambizioso e il più divertente. Una nazione allo sfacelo dopo la sconfitta militare del 1940; i parigini che si stipano nei treni e sulle vie dell'esodo verso sud; uno stato che, sotto l'egida di un 84enne generale della guerra 1914-18, apre le porte ai codardi, agli attendisti, ai profittatori, ai carrieristi, alle vergogne di Vichy e agli eroismi della Resistenza. La Storia, però, fa da sfondo. In primo piano c'è un carosello di storie private, dominate dal caso e intrecciate tra loro, con un omicidio come antefatto: una diva del cinema narcisista e bugiarda; un giovane scrittore che crede di amarla fin da quando erano adolescenti; un ministro fragile in agonia, suo amante di turno, che la protegge; un insigne fisico che trafuga bottiglioni di acqua pesante, indispensabili per arrivare alla bomba atomica; una sua deliziosa assistente; un ladro onesto; un giornalista USA spia dei tedeschi. Con un ritmo agile e una leggerezza che incanta, Rappeneau recupera una dimensione romanzesca del cinema ormai rara. Sceneggiato dal regista con 4 complici tra cui il romanziere P. Modiano. Fotografia: Thierry Arbogast. Avv. 114' T ✶✶✶½ ooo

Bonzo la scimmia sapiente (*Bedtime for Bonzo*) USA 1951 di Frederick de Cordova con Ronald Reagan, Diana Lynn, Walter Slezak • Per dimostrare che l'ambiente determina il carattere più dell'ereditarietà, un piccolo scimpanzé è allevato come un bambino da un professore di psicologia il cui padre è un noto ladro. Tra i 53 film cui Reagan prese parte fu quello più citato per prendere in giro la sua carriera d'attore negli anni in cui fu presidente degli Stati Uniti. Ma è anche uno dei più divertenti. Seguito da *Bonzo Goes to College* inedito in Italia. BN Comm. 83' T ✶✶ ooo

Boog & Elliot: a caccia di amici (*Open Season®*) USA 2006 di Jill Culton, Roger Allers, Anthony Stacchi Anim. 87' (RAG.) ✶ oo

Boogeyman - L'uomo nero (*Boogeyman*) USA-NZ-Germ. 2005 di Stephen T. Kay con Barry Watson, Emily Deschanel, Skye McCole Bartusiak, Tory Mussett, Andrew Glover, Lucy Lawless, Charles Mesure, Philip Gordon • Tim, giovane giornalista, torna nella casa natia dove a 8 anni subì un'esperienza traumatica, vedendo o immaginando di vedere il padre scomparire in un armadio, succhiato da un Uomo Nero. La paura del buio (nictofobia) non gli è ancora passata; ora deve affrontarla per evitare altre scomparse di persone care. Scritto da Eric Kripke e prodotto da S. Raimi (*La casa*). Qua e là, pur tra molti prestiti e plagi, il racconto si situa in una zona semionirica fondata sull'ambiguità tra realtà oggettiva e immaginario soggettivo. Il finale è una caduta. Esistono altri film sull'argomento tra cui *The Boogeyman* (1980) di U. Lommel e il ridicolo seguito *Boogeyman II* (1983) di B. Starr. Horr. 89' G ✶✶ oo

Boogie Nights - L'altra Hollywood (*Boogie Nights*) USA 1997 di Paul Thomas Anderson con Mark Wahlberg, Julianne Moore, Burt Reynolds, Heather Graham, Philip Baker Hall, William H. Macy • Nel 1977 Jack Horner (Reynolds), affermato regista di pornofilm, scopre il 17enne Eddie Adams (Wahlberg) che, con il nome di Dirk Diggler, riscuote subito un grande successo. Due anni dopo un tragico fatto di sangue all'interno della famiglia allargata che fa capo a Horner segna l'inizio della decadenza dell'industria dell'hard core (con conseguente passaggio al video) e dello stesso Diggler, accelerata dalla cocaina. 2° film del 27enne P.T. Anderson, figlio di Ernie Anderson, doppiatore e intrattenitore notturno: il pornocinema fa da chiave di lettura degli anni '70 libertari e trasgressivi, ma è anche l'altra faccia dell'industria hollywoodiana, un mondo a parte che il giovane sceneggiatore-regista racconta con affettuosa e lucida partecipazione: "sa parlare di sesso e di droga con leggerezza ironica, rifuggendo sia il paternalismo che il trionfalismo" (E. Martini). Evidenti influenze di Altman (per la coralità del racconto), Scorsese, Demme e Tarantino. Dramm. 152' S ✶✶✶ ooo

Boom It. 1999 di Andrea Zaccariello con Piero Natoli, Tiziana Pini, Alessandro Di Carlo, Serena Bonanno, Pier Maria Cecchini, Ilaria Occhini Ep. 105' T ✶✶ o

Il boom It. 1963 di Vittorio De Sica con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Ettore Geri, Maria Grazia Buccella • Spinto a vivere al di sopra dei suoi mezzi, per conservare la moglie e il tenore di vita cui l'ha abituata, vende clandestinamente un occhio a un riccone che l'ha perso in un incidente. Apologo sull'Italia del miracolo economico e sul consumismo rampante, il film si sostiene sulle prodezze di Sordi, ma il moralismo greve di De Sica e Zavattini gira un po' a vuoto perché l'idea di partenza non resiste ai tempi di un lungometraggio. BN Comm. 95' T ✶✶½ ooo

Boomerang - L'arma che uccide (*Boomerang®*) USA 1947 di Elia Kazan con Dana Andrews, Jane Wyatt, Lee J. Cobb, Arthur Kennedy, Karl Malden, Arthur Miller • Non riuscendo a scoprire l'assassino di un vecchio sacerdote, la polizia costringe a confessare un indiziato, ma il Pubblico Ministero dubita della sua colpevolezza. Thriller sociale di grande efficacia, girato con le tecniche semidocumentaristiche del produttore Louis de Rochemont e tratto da un articolo di Anthony Abbott, basato su un fatto vero. Ha fatto scuola. Eccellente D. Andrews. BN Dramm. 88' T ✶✶✶ ooo

The Boondock Saints - Giustizia finale (*The Boondock Saints*) USA-Can. 1999 di Troy Duffy con Willem Dafoe, Sean Patrick Flanery, Norman Reedus, David Della Rocca, Billy Connolly, David Ferry • In un quartiere popolare di Boston i fratelli MacManus, cattolici fanatici, si convincono, dopo aver ucciso due mafiosi russi, che la loro missione è di far trionfare il Bene sul Male. Indaga affascinato Smecker, eccentrico detective gay dell'FBI. Opera prima di T. Duffy, front-man dei Brood (è loro la colonna musicale, firmata da Jeff Danna), autore anche del soggetto e della sceneggiatura. Tutto sopra le righe, sempre in tensione verso il grottesco, con un rock duro che sostiene specialmente i frequenti flashback sui massacri dei due fratelli, detti i Saints, è un film isterico e febbricitante che ha molti debiti con Scorsese, Ferrara, Stone e con il primo Tarantino. Lo Smecker di Dafoe lascia il segno. Thrill. 108' S ✶✶½ o

Boon il saccheggiatore (*The Reivers*) USA 1969 di Mark Rydell con Steve McQueen, Sharon Farrell, Will Geer, Diane Ladd • Nel Mississippi all'inizio del Novecento un bracciante se ne va a Memphis con l'auto nuova del padrone, portando in gita un ragazzino e un amico nero. Deliziosa rievocazione d'epoca, diretta con garbo e recitata con brio. Faulkner ha avuto raramente altrettanta fortuna al cinema. Comm. 107' T ✶✶✶ ooo

Bootmen (*Bootmen*) Austral. 2000 di Dein Perry con Adam Garcia, Sam Worthington, Sophie Lee, Richard Carter, Susie Porter • A Newcastle, città portuale non lontano da Sydney, Sean, figlio cadetto di un operaio metallurgico e ballerino di tip-tap, mette in scena nel capannone di una fabbrica dismessa uno spettacolo il cui incasso è devoluto agli operai licenziati. La tap-dance in fabbrica, ovvero il 1° musical metallurgico nella storia del cinema, e uno dei più originali e inventivi degli ultimi anni. Il robusto plot melodrammatico, pur non esente da stereotipi, è attento al contesto sociale (disoccupazione, violenza, omofobia), ma la sua forza e originalità sono di carattere stilistico. D. Perry non è soltanto un coreografo fantasioso, ma anche un regista creativo nella sua *mise en dance*. Musiche di Cezary Skubiszewski. Scritto da Steve Worland e Hilary Linstead. Mus. 95' T ✶✶✶½ oo

Bora Bora It.-Fr. 1968 di Ugo Liberatore con Corrado Pani, Haydée Politoff, Doris Kunstmann, Ivan Giovanni Scratuglia, Antoine Coco Puputauki • Un italiano (Pani) sbarca a Bora Bora per riportare a casa la moglie (Politoff) che convive con un polinesiano. 2° film di successo dello sceneggiatore U. Liberatore. Il tema di fondo è la liberazione dal tabù del sesso, qui congiunto con quelli del buon selvaggio e del confronto tra due culture. L'occhio del regista non manca di acutezza sul versante esotico del paesaggio, ma la sceneggiatura è un colabrodo. Nei titoli di testa si cita un famoso quadro di Paul Gauguin. Dramm. 97' G ✶½ oooo

Borat - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan (*Borat - Cultural Learnings of America for Make Benefit Glorious Nation of Kazakistan*) USA 2006 di Larry Charles con Sacha Baron Cohen, Ken Davitian, Luenell Campbell, Pamela Anderson • È il film più "politicamente scorretto" del nuovo secolo. Sui mass media non hanno lesinato in aggettivi: esilarante, corrosivo, incendiario, delirante, assurdo, pericoloso, rivoluzionario, sovversivo, osceno. Il suo autore si chiama Sacha Baron Cohen (1970), cittadino britannico, ebreo di origini iraniane che ha inventato il personaggio di Borat Sagduyev (nel superpremiato TV *Da Ali G Show*), baffuto telecronista kazako. Scortato da Azamat Bagatov, incapace e obeso produttore, parte dal Kazakistan e viaggia negli USA da New York a Los Angeles per filmare un rapporto didattico sull'*american way of life*. In sceneggiatura si è fatto aiutare da Anthony Hines, Peter Bayham, Dan Mazer, Todd Phillips; in produzione (caratterizzata da incidenti giuridici e qualche arresto durante le riprese) da Jay Roach. Per la regia si è affidato a L. Charles che ha camuffato il film da reportage TV con ricorsi alla candid camera. C'è un paradosso sovversivo di base: aver tirato fuori il peggio della società USA (sindrome dell'antiterrorismo e del 2001, razzismo, politica estera di Bush Jr., fanatismo religioso, omofobia, violenza) di cui rivela i codici e il subconscio, col tramite di un personaggio razzista, antisemita, misogino, pieno di pregiudizi, antitzigano, sessuomane, ma anche affettuoso, generoso, romantico. Ne nasce, all'insegna di una furibonda scorrettezza, una buffoneria stridente e demente più che demenziale. Il film comincia e si chiude a Kuczek (trovato in un villaggio in Romania), anch'esso descritto con caustica ferocia. 31 canzoni e brani musicali. La voce italiana di Borat è di Pino Insegno. Comico 100' G ✶✶✶½ oooo

Bord de mer - In riva al mare (*Bord de mer*) Fr. 2002 di Julie Lopes-Curval con Bulle Ogier, Hélène Fillières, Lud-

Mila Mikaël, Jonathan Zaccaï, Patrick Lizana, Liliane Rovere, Jean-Michel Noirey • In una cittadina costiera nella Francia del Nord, che d'estate si rianima con la presenza dei villeggianti, c'è una vecchia fabbrica che esporta i sassi della spiaggia in tutto il mondo. Vi lavora l'inquieta e sognatrice Maria, fidanzata di Paul, preoccupato per sua madre Rose che sperpera la pensione alle *slot machines*. È lei che fa da tramite ai vari ambienti di questo racconto corale, scandito in 4 stagioni, dall'autunno all'estate successiva. Di compostezza classica, è un film sul tempo che passa, la solitudine, le parole non dette, l'incapacità a esprimersi. Intessuto di silenzi, sospensioni, movimenti leggeri, è un film delicato e contemplativo, di fragile eppur sapiente equilibrio, che chiede allo spettatore di non aver fretta e di seguire i personaggi disegnati con sottigliezza psicologica ma anche di far caso alle figure minori sullo sfondo, alla fiamma scura eppur dolce di Maria (Fillières), alla bravura con cui l'inimitabile Ogier rende la sua Rose col modo di camminare e muoversi. Esordio nel lungometraggio di J. Lopes-Curval, scrittrice, commediografa e regista teatrale, qui sceneggiatrice con l'aiuto di Stephan Massis. Caméra d'or per la migliore opera prima al 55° Festival di Cannes. Comm. dramm. 88' T ***½ oo

Bordella It. 1976 **di** Pupi Avati **con** Al Lettieri, Luigi Proietti, Christian De Sica, Vincent Gardenia, Gianni Cavina, Michele Mirabella, Cesare Bastelli • Il direttore dell'American Love Company, multinazionale di marca statunitense, incarica il siculo Eddie Mordace di aprire a Milano una casa di piacere per le milanesi in cerca di affetto e sesso. Vi trovano lavoro un playboy in declino, un pugile timido, un nobile decaduto, un maniaco sessuale in incognito e un maggiordomo che pratica il travestitismo. Le clienti arrivano numerose, nonostante l'opposizione sdegnata dei benpensanti. Tra gli sceneggiatori figurano Maurizio Costanzo e Gianni Cavina. Originale e un po' folle apologo sul consumismo, l'ipocrisia borghese, il cinismo politico che qua e là scivola in un facile macchiettismo. 4° film dell'estroso bolognese Avati. Sequestrato per oltraggio al pudore, fu ridistribuito con i tagli della censura demo-craxiana. Prodotto dalla Euro Intern. Esiste in versione VHS censurata e dal 2008 in un DVD edito in Francia nella collana *Comédies à l'italienne*. Comm. 96' S **½ ooo

Border crossing (*The Border*®) USA 1980 **di** Christopher Leitch **con** Telly Savalas, Eddie Albert, Danny De La Paz • Poliziotto alle prese con contrabbando di operai messicani attraverso la frontiera per lavoro nero negli USA. Sulla scia di *Alambrista* (1978) di Young, ma meno serio nella denuncia sociale, più convenzionalmente romanzesco. È scritto su misura per Savalas, star della TV. La fotografia è del vecchio e glorioso Figueroa. Poliz. 87' T ** oo

Bordertown (*Bordertown*®) USA 2007 **di** Gregory Nava **con** Jennifer Lopez, Antonio Banderas, Martin Sheen, Maya Zapata, Juan Diego Botto, Sonia Braga, Kate Del Castillo Dramm. 112' S ** oo

Un borghese piccolo piccolo It. 1977 **di** Mario Monicelli **con** Alberto Sordi, Shelley Winters, Romolo Valli, Vincenzo Crocitti, Renzo Carboni • Il figlio di un impiegato ministeriale romano è ucciso per caso durante una rapina. Il brav'uomo prepara ed esegue una lenta, bieca, allucinata vendetta. Dal romanzo (1976) di Vincenzo Cerami, storia di vittime che sono anche mostri, un film omogeneo, sapiente nella mescolanza di toni (commedia, grottesco) e nella progressione drammatica, con un Sordi all'apice della sua carriera inserito in un contesto sociale efficacemente descritto. Efebo d'oro 1979. Dramm. 122' T ***½ oooo

Borinage (*Borinage*) Belg. 1934 **di** Henri Storck, Joris Ivens • Condotta in condizioni di semiclandestinità nel 1933, è un'inchiesta sulle condizioni miserabili di vita dei minatori del Borinage, zona carbonifera del Belgio, che nel 1932 avevano organizzato uno sciopero generale. Duramente represso dalla forza pubblica, fallì anche per la condotta equivoca dei vertici sindacali. Escluso *Terre sans pain* (Las Hurdes 1932-36) di L. Buñuel, è il 1° documentario militante uscito in Europa. Girato senza colonna sonora con una serie di didascalie, a cinepresa spesso ferma, quasi per far parlare la realtà delle cose, ebbe anche un'edizione sonorizzata nell'URSS e una seconda nel 1960, curata da Storck, con un commento parlato. BN Doc. 36' T ***

Born into Brothels (*Born into Brothels: Calcutta's Red Light Kids*) Ind.-USA 2004 **di** Zana Briski, Ross Kauffman **con** Shanti Das, Avijit, Suchitra, Mani Gour, Pujia Mukerjee, Tapasi, Mamuni, Kochi • La vera autrice di questo documentario – Oscar 2005 nella sua categoria – è la fotografa inglese Z. Briski che passò alcuni anni a Calcutta frequentando il quartiere a luci rosse dove le prostitute vivono con le loro famiglie. Ha avuto l'idea di regalare a un gruppetto di bambini macchine fotografiche a basso costo con cui sono andati in giro a fotografare il quartiere, con particolare attenzione per le bambine, destinate a proseguire il lavoro delle madri e delle nonne. Cercò anche di farli ammettere in collegi dove potessero studiare, ma solo due hanno proseguito gli studi. Successo di moda comunque: le loro fotografie furono messe in mostra in alcune gallerie cittadine. Ha firmato regia, sceneggiatura e fotografia con l'amico R. Kauffman, responsabile anche del montaggio. Fin dove un documentario può essere "finto", cioè messo in scena? A che punto una fotografia "sporca" e improvvisata diventa artistica? Distribuisce Fandango. Doc. 85' G **½ ooo

Born Romantic-Romantici nati (*Born Romantic*) GB 2000 **di** David Kane **con** Craig Ferguson, Olivia Williams, Jimi Mistry, Catherine McCormack, Jane Horrocks, David Morrissey, Adrian Lester, Ian Hart • Sullo sfondo di una Londra notturna e poco di moda, descritta con competenza, s'intrecciano vicende di coppie spaiate in cerca d'amore. Fanno da collante un autista nero (Lester) con mansioni di angelo custode e un club dove si danza salsa e merenghe. 2° film di D. Kane. Piuttosto televisivo, ma i dialoghi sono spigliati, i personaggi ben coloriti, divertenti le situazioni. Quasi tutto già visto, ma si rivede volentieri. Comm. 92' T **½ oo

Borotalco It. 1982 **di** Carlo Verdone **con** Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Angelo Infanti, Christian De Sica, Isa Gallinelli • Un complessato venditore a domicilio di enciclopedie, scambiato da una collega carina per un uomo di mondo, si infila in un carosello di equivoci. C'è più talco che acido borico in questa commedia che fa sorridere più che ridere; una Giorgi birichina e grintosa; un'ottima caratterizzazione di Infanti, cialtrone e malinconico. Verdone non stinge. Musica di Lucio Dalla, vero *deus ex machina* della storia. Comico 131' T **½ ooo

Borsalino (*Borsalino*) Fr.-It. 1970 **di** Jacques Deray **con** Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Catherine Rouvel, Arnoldo Foà • Dal romanzo di Eugène Saccomano. Prima rivali, Cappella e Siffredi fanno società per conquistare il controllo sulla malavita di Marsiglia negli anni '30, e presto hanno in pugno la città. Per timore che la volontà di potere incrini la loro amicizia, Cappella se ne va. Troppo tardi. Delon e Belmondo giocano ai gangster: il primo tiene d'occhio *Il grande Gatsby*, il secondo Humphrey Bogart. Li guida Deray che tiene d'occhio con astuzia i ritmi del cinema hollywoodiano. Gang. 126' T *** ooooo

Borsalino and Co. (*Borsalino and Co.*) Fr. 1974 **di** Jacques Deray **con** Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel, Gabriella Farinon • Per vendicare l'assassinio di Cappella, Siffredi uccide l'italiano Volpone, ma il fratello, trafficante d'armi e di droga, distrugge il suo "impero". Ma Siffredi riesce a riprendersi. Seguito di *Borsalino*. Prima impressione: si sente la mancanza di Belmondo. Tanta azione e poco succo, tanta violenza e poca ironia. Il bel Delon da solo non basta. Gang. 115' G ** ooo

Il bosco degli amanti (*Le bois des amants*) Fr. 1960 **di** Claude Autant-Lara **con** Laurent Terzieff, Erika Remberg, Françoise Rosay, Horst Frank Guerra 90' T ** oo

Il bosco di betulle (*Brzezina*) Pol. 1971 **di** Andrzej Wajda **con** Daniel Olbrychski, Emilia Krakowska, Olgierd Lukaszewicz, Elzbieta Zolek • Dal romanzo di Jaroslaw Iwaszkiewicz. Malato gravemente di tbc, Stanislaw s'installa, deciso a godersi gli ultimi mesi di vita, nella casa del fratello Boleslaw chiuso nel suo dolore di vedovo. La morte del fratello ridà a Boleslaw voglia di vivere. Giocato sulla cupa e quasi patologica traiettoria di disfacimento e morte, è un ammirevole esempio di cinema letterario. Dramm. 99' G *** oo

Il bosco sacro (*Le bois sacré*) Fr. 1939 **di** Léon Mathot, Robert Bibal **con** Elvire Popesco, Victor Boucher, Gaby Morlay, André Lefaur • Dalla commedia (1910) di R. de Flers e G. de Caillavet. Per ottenere la Legion d'Onore una scrittrice induce il marito a corteggiare la moglie di un potente. La manovra riesce, ma l'ambiziosa se ne pente. In cadenze di teatro da *boulevard*, è una commedia ricca di spunti satirici, spine misogine e battute spiritose, ben recitata. Popolare attore del muto, Mathot diresse 30 film tra cui il notevole *Chéri-Bibi* (1938). BN Comm. 80' T ** ooo

Il boss It. 1972 **di** Fernando Di Leo **con** Henry Silva, Richard Conte, Vittorio Caprioli, Gianni Garko, Pier Paolo Capponi, Antonia Santilli, Corrado Gaipa, Marino Masè, Mario Pisu • A Palermo Nick Lanzetta, sicario della famiglia mafiosa dei Carrasco in competizione con quella Attardi-Cocchi, fa carriera con una strage dopo l'altra finché diventa capo. Dopo la riuscita di *Milano calibro 9* Di Leo ritenta il colpo con maggiori ambizioni, adattando il romanzo *Il mafioso* dell'americano Peter Martin e proponendo "una visione pazzescamente corrosiva della mafia siciliana, distruggendo tutto e tutti in un'opera di denigrazione scoperta e utilissima nella sua sfacciataggine commerciale, più delle inchieste televisive e dei *reportages* seriosi" (G. Buttafava). Film duro di programmatico nichilismo, indusse l'ex ministro Giovanni Gioia, che si riconobbe in un personaggio, a sporgere querela, perdendola. Tremende scene d'azione, a partire dalla strage iniziale in una saletta porno. Insolito anche per gli accenni ai voti di scambio e alla collusione tra mafia e apparati di governo. Thrill. 111' S *** ooo

Bossa nova (*Bossa nova*) Bras.-USA 1999 **di** Bruno Barreto **con** Amy Irving, Antonio Fagundes, Alexandre Borges, Débora Bloch, Drica Moraes, Giovanna Antonelli, Pedro Cardoso, Alberto De Mendoza • Rio de Janeiro, 1999. Una dozzina di personaggi della media borghesia sono coinvolti in un carosello inter-etnico di coppie che si formano e si disfano, equivoci, coincidenze, incomprensioni, cuori felici o infranti. Dal romanzo *Miss Simpson* di Sérgio Sant'Anna, sceneggiato da Alexandre Machado e Fernanda Young, il 14° film di Barreto è una vivace commedia romantica (con echi lontani della *pornocanchada* degli anni '70). Nell'ambito di un cinema evasivo e digestivo, ha brio, ritmo, meccanismi d'intreccio ben oliati, attori ben concertati, ironie sull'imperialismo anglofono. I protagonisti sono A. Irving, ex moglie di Spielberg e ora di Barreto, e A. Fagundes, divo brasiliano multimediale. Dedicato a A.C. (Tom) Jobim (con 6 sue canzoni nella colonna sonora) e a Truffaut (con una citazione esplicita). Comm. 95' T **½ oo

Il boss e la matricola (*The Freshman*) USA 1990 **di** Andrew Bergman **con** Matthew Broderick, Marlon Brando, Penelope Ann Miller, Bruno Kirby, Maximilian Schell • Un pezzo da 90 della mafia siculo-americana prende sotto la sua protezione un giovane provinciale, arrivato a New York per studiare cinema, e lo coinvolge in un traffico illegale di animali in via d'estinzione. Commedia irrealistica di formazione che coltiva la mitologia della mafia come grande famiglia protettiva. Qualche veleno nelle pieghe, graffiatine di satira sociale, scampoli di psicodramma. Conta per l'istrionismo ben temperato di M. Brando che fa il verso al suo Don Vito di *Il padrino*. Comm. 102' T **½ oo

Il boss è morto (*The Don Is Dead*) USA 1973 **di** Richard Fleischer **con** Anthony Quinn, Frederic Forrest, Robert Forster, Al Lettieri, Angel Tompkins, Charles Cioffi, Jo Anne Meredith • Le varie famiglie (Fargo, Regalbuto, Dimorra, Orlando) della malavita organizzata italoamericana di Las Vegas si fanno la guerra, dopo la morte per infarto di un potente Regalbuto, per avere il predominio degli affari nel territorio. Prodotto da Hal Wallis/Universal, è un film gangster che si mette sulla scia del successo strepitoso di *Il padrino*, uscito 2 anni prima. Cupo, violento, sanguinoso, ma la sceneggiatura di Marvin H. Albert (da un suo racconto) non trascura lo scavo psicologico dei personaggi tra cui fanno macchia quelli di un A. Quinn tenuto a briglia corta e del giovane F. Forrest. R. Fleischer la traduce in immagini con efficace e asciutta semplicità. Gang. 115' G **½ ooo

Un boss sotto stress (*Analyze That*) USA 2002 **di** Harold Ramis **con** Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow, Cathy Moriarty-Gentile, Joe Viterelli Comm. 95' T ** oo

I bostoniani (*The Bostonians*) GB 1984 **di** James Ivory **con** Vanessa Redgrave, Christopher Reeve, Madeleine Potter, Jessica Tandy, Linda Hunt, Wallace Shawn • Boston, fine XIX secolo. Miss Olive Chancellor mette la sua intelligenza al servizio del movimento femminista. Deve lottare con un giovane che vuole portarle via la sua attivista e interprete. Tratto dal romanzo (1886) di Henry James, è un'esercitazione di stile di livello molto alto. Lento, pieno di tempi morti, s'avvale di una ricostruzione d'ambiente accuratissima, di ottimi dialoghi e d'una grande Redgrave. Dramm. 120' T *** oo

Il bostoniano Vedi **Il mondo nelle mie braccia**

Una botta di vita It.-Fr. 1988 **di** Enrico Oldoini **con** Alberto Sordi, Bernard Blier, Andréa Ferréol, Vittorio Caprioli Comm. 92' T *½ oo

Botta e risposta It. 1950 **di** Mario Soldati **con** Nino Taranto, Isa Barzizza, Fernandel, Carlo Dapporto, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Silvio Gigli, Wanda Osiris, Renato Rascel, Mario Soldati • Pasquale, commesso di una casa di moda parigina, deve consegnare un modello a Roma. Ma qualcuno vuole rubarlo. Film-rivista su misura per Taranto. Fernandel è gustoso come il solito. Satchmo appare nel ruolo di sé stesso con la sua orchestra, Soldati in quello dell'addetto agli oggetti smarriti. BN Comm. 93' T ** ooo

Botta senza risposta (*Champagne for Caesar*) USA 1950 **di** Richard Whorf **con** Ronald Colman, Celeste Holm, Vincent Price, Barbara Britton, Art Linkletter • Troppo colto e onesto per trovare un lavoro all'altezza dei suoi meriti, Mr. Waters si rassegna a partecipare a un quiz radiofonico, sponsorizzato da un'industria, sul genere del nostro *Lascia o raddoppia?*, ma senza limiti nel raddoppio. Diventa una celebrità, ma il preoccupato dirigente dell'industria affida a una bella bionda il compito di distrarlo. L'onnisciente gradisce. Prodotta da una piccola società e scritta da Hans Jacoby con Fred Brady, è una commedia lepida e alacre che, almeno nella 1ª parte, raggiunge il livello di una satira aguzza di costume. Recitata bene da tutti, benissimo dal duttile Colman. BN Comm. 99' T *** oo

Bottecchia - L'ultima pedalata It. 2008 **di** Gloria De Antoni **con** Gianni Mura, Mattia Bortuzzo, Massimo Botter, don Nello Marcuzzi, Giacomo Bortuzzo, Enzo Salvatorelli • Ottavio Bottecchia (1894-1927) fu il 1° campione del pedale negli anni '20, quando il ciclismo era uno sport più popolare del calcio. Più che in Italia, fu famoso in Francia (lo chiamavano Botescià), dove vinse il Tour nel 1924 e 1925, dopo essere arrivato 2° nel 1923. Morì il 15-6-1927 all'ospedale di Gemona (UD) dopo un incidente avvenuto 12 giorni prima, durante un allenamento solitario. Prodotto dalla Cineteca del Friuli (Livio Jacob), dedica largo spazio – anche troppo – alle strani circostanze dell'infortunio che diede la stura a ipotesi romanzesche e persino a libri. Di questo bersagliere ciclista, decorato con una medaglia di bronzo al valore durante la prima guerra mondiale, poi emigrato in Francia come muratore e boscaiolo, ne esce il ritratto di un uomo complesso e controverso, se non enigmatico. Per fortuna, a far da guida competente, c'è l'intervista con il giornalista e scrittore G. Mura che riesce a tenere il discorso fuori dalla mitizzazione. Frutto di lunghe ricerche e del ricorso a varie

fonti d'archivio pubbliche e private, propone suggestive immagini in bianco e nero di cinecronache dell'epoca. Reperibile in DVD. BN/Col. Doc. 50' T ✱✱✱

Botte di Natale (*Die Troublemaker*) Germ.-It. 1994 **di** Terence Hill **con** Terence Hill, Bud Spencer, Ruth Buzzi, Anne Kasprik, Ron Carey West. 102' T ✱ oo

La bottega che vendeva la morte (*From Beyond the Grave*) GB 1973 **di** Kevin Connor **con** Peter Cushing, Diana Dors, Margaret Leighton, Ian Bannen, Donald Pleasence, David Warner, Angela Pleasence, Lesley-Anne Down • Ai clienti disonesti di un vecchio rigattiere di Londra capitano cose veramente terrificanti. Solo un compratore onesto scampa al destino. Chi tiene i fili del terrore? Accurata, acuta composizione di molte piccole storie dell'orrore condotte da un originale rigattiere. Tra divertenti (!) ingenuità e momenti di quasi autentica paura, l'attenzione dello spettatore è catturata. Horr. 97' T ✱✱✱ oo

La bottega del barbiere (*Barbershop*) USA 2002 **di** Tim Story **con** Ice Cube, Anthony Anderson, Cedric the Entertainer, Sean Patrick Thomas, Troy Garity, Michael Ealy, Keith David Comm. 102' T ✱✱ oo

Boudu salvato dalle acque (*Boudu sauvé des eaux*) Fr. 1932 **di** Jean Renoir **con** Michel Simon, Charles Granval, Jean Dasté, Marcelle Hainia, Séverine Lerczinka • Vagabondo che voleva annegarsi è salvato da libraio che se lo porta a casa. Gli seduce la moglie, cerca di sedurgli la cameriera. Un memorabile M. Simon è al centro di questa commedia grottesca al vetriolo, di una falsità rigorosa, graffiante apologo anarchico che mette alla berlina le idee, i costumi, le vanità della piccola borghesia francese. Da una pièce di René Franchois di cui Renoir ribalta il moralismo borghese. BN Comm. 90' T ✱✱✱✱ ooo

Le Boulet - In fuga col cretino (*Le Boulet*) Fr.-GB 2002 **di** Alain Berberian, Frédéric Forestier **con** Gérard Lanvin, Benoît Poelvoorde, José García, Djimon Hounsou, Rossy de Palma Comm. 107' T ✱½ oo

Bounce (*Bounce*) USA 2000 **di** Don Roos **con** Ben Affleck, Gwyneth Paltrow, Tony Goldwyn, Natasha Henstridge, Johnny Galecki, Alex D. Linx, David Dorfman • Amaral, pubblicitario donnaiolo, scambia all'aeroporto il biglietto con uno scrittore ansioso di raggiungere la famiglia. L'aereo precipita. Il senso di colpa spinge Amaral prima a bere, poi a contattare la vedova. Alla sua 2ª regia D. Roos si mette al servizio della coppia divistica con una commedia sentimental-lacrimosa, che è una sagra dell'ovvio e del prevedibile. Ben girata, ben recitata (da G. Paltrow specialmente) su un copione che, verso la fine, mostra il filo bianco delle incongruenze. Sent. 106' T ✱✱ oo

Bound - Torbido inganno (*Bound*) USA 1996 **di** Andy Wachowski, Larry Wachowski **con** Jennifer Tilly, Gina Gershon, Joe Pantoliano, Barry Kivel, Christopher Meloni, Richard C. Sarafian, John P. Ryan • Una relazione saffica tra Corky (Gershon), in libertà dopo 5 anni di carcere, e Violet (Tilly), pupa di Ceasar (Pantoliano), gangster di Chicago, fa da catalizzatore alla sottrazione di due milioni di dollari destinati alla mafia e in mano a Ceasar, di cui le due donne vorrebbero impadronirsi. Esordio dei Wachowski Brothers con un noir lesbico (le due *dark ladies* non sono così *dark* come i loro furbi creatori vorrebbero spacciarle) che si trasforma in un thriller a porte chiuse, effettato e sensazionalistico. Fece colpo nell'ambiente di Hollywood, procurando ai due intraprendenti fratelli dall'indiscutibile mestiere l'occasione di fare un film da 70 milioni: *The Matrix*. Nero 109' S ✱✱ ooo

Il Bounty (*The Bounty*) USA 1984 **di** Roger Donaldson **con** Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier, Edward Fox, Liam Neeson • Il 23 dicembre 1787 il *Bounty*, al comando di William Bligh, salpa da Portsmouth verso Tahiti per caricare pianticelle di pane. 16 mesi dopo Christian Fletcher, ufficiale in seconda, capeggia l'ammutinamento. 3° film sul tema dopo quelli del '35 e del '62. È il più fedele agli avvenimenti storici, meno manicheo nel disegnare il comandante Bligh che diventa quasi il vero protagonista e si dimostra quell'ottimo marinaio che fu, ma è convenzionale, illustrativo e, tranne due o tre scene, un po' moscio. Consigliabile per chi ama il mare e l'esotismo. Avv. 130' T ✱✱ oo

The Bourne Identity (*The Bourne Identity*®) USA 2002 **di** Doug Liman **con** Matt Damon, Franka Potente, Chris Cooper, Clive Owen, Brian Cox, Adewale Akinnuoye-Agbaje, Orso Maria Guerrini • Colpito e caduto in mare durante una missione omicida, agente CIA viene salvato e curato da pescatori liguri. Lo iodio però non gli basta per recuperare la memoria perduta: il suo capo crede che abbia disertato e gli sguinzaglia dietro una muta di colleghi con licenza di uccidere. Ma il vero problema è scoprire la sua identità e soprattutto il motivo per cui l'ha smarrita. Lo aiuta una smandrappata dal tormentato passato. Dal romanzo *L'uomo senza volto* di R. Ludlum (anche produttore) – già fatto nel 1988 con *Identità bruciata* – T. Gilroy e W. Blake Herron hanno cavato una sagace e pimpante sceneggiatura. Il resto lo fanno il mestiere ma anche lo stile di D. Liman che cerca di nobilitare un film di genere "tagliando" l'azione coi temi esistenziali della ricerca dell'identità e della conversione morale. Ma è solo patina: come fa un uomo che ha ripudiato il suo passato di killer dopo aver scoperto la compassione a trasformare marciapiedi affollati nell'autodromo di Indianapolis? Spion. 130' (RAG.) ✱✱½ oooo

The Bourne Supremacy (*The Bourne Supremacy*) USA 2004 **di** Paul Greengrass **con** Matt Damon, Franka Potente, Brian Cox, Julia Stiles, Karl Urban, Gabriel Mann, Joan Allen, Marton Csokas • Seguito di *The Bourne Identity*, scritto da Tony Gilroy che ha adattato il 2° romanzo (*Doppio inganno*) della trilogia di Robert Ludlum dedicata a Jason Bourne. Braccato anche a Goa (India) dai suoi ex colleghi, per vendicare l'assassinio della compagna Marie e svelare l'enigma del suo passato porta l'attacco al cuore dell'Agenzia. Per arrivarci deve passare per Mosca dove affronta la mafia russa e soprattutto chiede perdono dei suoi misfatti a una delle loro vittime. È il momento più interessante di questo thriller spionistico che può essere letto come una metafora a) in chiave storico-politica, del pentimento della parte migliore degli americani per i propri crimini imperialistici; b) in chiave esistenzialistico-kafkiana, della vita come persecuzione insensata ed enigmatica ricerca della propria identità. Se nel prequel la valenza metaforica era una vernice, ora è un intonaco: la struttura muraria rimane l'azione adrenalinica con un sovrappiù di stile e di originalità nell'uso degli effetti speciali dovuta alla mano di P. Greengrass, maestro nel proiettare lo spettatore dentro lo schermo. Thrill. 108' (RAG.) ✱✱✱ ooo

The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo (*The Bourne Ultimatum*) USA 2007 **di** Paul Greengrass **con** Matt Damon, Julia Stiles, David Strathairn, Paddy Considine, Edgar Ramirez, Albert Finney, Joan Allen • 3° capitolo – ed è il migliore – della trilogia in crescendo (cosa rara) di Robert Ludlum, per la 2ª volta con la regia di Greengrass, sceneggiato ancora una volta da Tony Gilroy, qui in collaborazione con Scott Z. Burns e Gorge Nolfi. Dopo essere stato tormentato dall'amnesia, dal desiderio di scoprire chi è e perché è stato trasformato in una macchina per uccidere, dal bisogno di vendicarsi per quel che ha dovuto subire, Jason Bourne si ricorda tutto e sta tornando a casa. Tra Mosca, Torino, Parigi, Londra, Madrid, Tangeri e New York, senza un attimo di tregua, a ritmo adrenalinico, Bourne cerca la verità – e i responsabili dall'assassinio dell'amata Marie – seminando cadaveri e raccogliendo indizi, in un susseguirsi di eventi molto più chiaro e chiarificatore dei precedenti episodi (anche per chi non li avesse visti), avvincente e divertente: "un prezioso lavoro di tempi e montaggio su e giù nel mondo, quasi un documentario sulla paura dell'ignoto e sull'io esistenziale diviso e non riconciliato di Bourne" (M. Porro), cui Damon riesce a infondere un certo, sofferto spessore. Thrill. 111' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Bowfinger (*Bowfinger*) USA 1999 **di** Frank Oz **con** Steve Martin, Eddie Murphy, Heather Graham, Robert Downey Jr., Terence Stamp • Approdato ai cinquant'anni, Bowfinger (S. Martin), regista da strapazzo, mette in pratica un progetto assurdo: girare un film di SF con un divo (E. Murphy), riprendendolo a sua insaputa per la strada e mettendolo in paranoia a contatto con attori improvvisati, travestiti da marziani. Scritta da Martin, è una parodia del mondo hollywoodiano dai risvolti satirici maliziosi. Vanta almeno 2 sequenze di comicità irresistibile (la gag del cane calzato, l'attraversamento di un'autostrada in un'ora di punta) e un Murphy tenuto a briglia corta e autoironico in 2 parti (con la voce italiana di Tonino Accolla). Regista discontinuo, F. Oz (1944), più di una volta al servizio di Martin (doppiato da M. Kalamera), ha appreso dai maestri della commedia americana classica il senso dei tempi comici e la sapienza dinamica delle sequenze collettive. Comico 97' (RAG.) ✱✱✱ oo

Bowling a Columbine (*Bowling for Columbine*) Can.-USA 2002 **di** Michael Moore® **con** Michael Moore • Come *Roger & Me* (1989), è un itinerario, occultato dai mass media, attraverso gli Stati Uniti, un paese impregnato di violenza e di paura e ossessionato dalle armi da fuoco. Il titolo rimanda a due fatti di cronaca nera: il massacro, avvenuto il 20-4-1999, alla Columbine High School di Littleton (Colorado) per mano di due studenti dotati di armi automatiche che uccisero 12 studenti, un professore e sé stessi; e l'uccisione di 3 persone in un bowling della stessa città. Documentario anomalo e dirompente, passa per la presenza fisica del suo corpulento autore che con quieta e implacabile sicurezza scopre il suo punto di vista etico di investigatore, giudice e testimone accumulando informazioni, interviste, raffronti, persino disegni animati e tingendo lo sdegno della denuncia di ironia e sarcasmo. Esemplare è la sequenza della visita a Charlton Heston, portavoce della potente National Rifle Association che da più di un secolo sostiene i produttori di armi e i loro clienti: i confini tra fiction e non fiction tendono qui a scomparire. In questo suo film di denuncia sociopolitica, dunque parziale, M. Moore tocca vari temi: la cultura della paura, alimentata dai mass media, e trasformata in psicosi dopo l'11 settembre 2001; il razzismo esplicito o strisciante; i fantasmi delle origini storiche (guerre indiane, schiavismo, guerra civile); la lunga serie degli interventi armati, diretti o indiretti, negli altri paesi. Dopo *Il mondo del silenzio* (1956), è il solo documentario di lungometraggio messo in concorso al Festival di Cannes. Giudicato il miglior documentario di tutti i tempi dalla International Documentary Association di Los Angeles. Oscar per il miglior documentario. Costato 3 milioni di dollari, ne ha incassati 120. Doc. 123' T ✱✱✱½ oooo

The Boxer (*The Boxer*) Irl.-USA-GB 1997 **di** Jim Sheridan **con** Daniel Day-Lewis, Emily Watson, Brian Cox, Ken Scott, Gerard McSorley, Eleanor Methven, Ciaran Fitzgerald • Ex membro dell'IRA, l'irlandese Danny esce dal carcere dopo 14 anni e torna nel quartiere cattolico di Belfast dove Maggie, sua ex ragazza, ha sposato un suo amico, anch'egli carcerato per motivi politici, ed è madre di un ragazzino. Il loro è l'incontro tra due prigionieri (delle leggi tribali, del dovere, dell'intolleranza, del sospetto), due solitudini, due vittime. Il film ripropone il trio J. Sheridan regista-Terry George sceneggiatore-D.Day-Lewis interprete che aveva fatto *Nel nome del padre*. Con un'azione che si svolge all'interno della fazione cattolica dell'Ulster, ambisce a una posizione equidistante tra le due parti, sottolineando il desiderio del protagonista di una loro pacifica convivenza e invocando un ritorno alle regole. Discutibile a livello pubblico, è più convincente su quello privato nel racconto dell'amore tra Danny e Maggie, disapprovato dal mondo in cui vivono. "È qui che il film acquista la sua più intima, e dirompente, valenza politica." (G. Rinaldi) Contribuiscono al risultato l'ottimo Day-Lewis ed E. Watson che conferma le qualità rivelate in *Le onde del destino*. Dramm. 114' T ✱✱✱ ooo

Il boxeur e la ballerina (*Movie Movie*) USA 1978 **di** Stanley Donen **con** George C. Scott, Trish Van Devere, Eli Wallach, Harry Hamlin, Art Carney, George Burns, Red Buttons • 1° episodio: avvocato fa il boxeur per curare la sorella. 2° episodio: produttore con un mese di vita allestisce il suo ultimo spettacolo. Come suggerisce il titolo originale, sono 2 film in uno, un doppio programma come s'usava negli anni '30. In bianconero, il 1° ("Dynamite Hands") ricalca alla perfezione gli stereotipi dei melodrammi pugilistici, prendendone le distanze con garbo ironico; lo stesso procedimento è messo in opera nel 2° ("Baxter's Beauties of 1933") verso i film-rivista alla Busby Berkeley, con coreografie di Michael Kidd, sempre in bilico tra nostalgia e parodia. In mezzo c'è un breve intervallo con il "prossimamente" di un film aviatorio. Gli interpreti sono sempre i medesimi. Delizioso. BN/Col. Comm. 106' T ✱✱✱ ooo

Boxing Helena (*Boxing Helena*) USA 1993 **di** Jennifer Chambers Lynch **con** Julian Sands, Sherilyn Fenn, Bill Paxton, Betsy Clark, Art Garfunkel, Nicolette Scorsese, Kurtwood Smith Dramm. 107' S ✱ oo

Box of Moonlight (*Box of Moonlight*) USA 1996 **di** Tom DiCillo **con** John Turturro, Sam Rockwell, Catherine Keener, Lisa Blount, Annie Corley, Dermot Mulroney Comm. 107' T ✱✱ oo

Il boy friend (*The Boy Friend*) GB 1971 **di** Ken Russell **con** Twiggy, Christopher Gable, Max Adrian, Tommy Tune, Glenda Jackson, Antonia Ellis • Portsmouth, fine anni '20: una compagnia di provincia deve mettere in scena la commedia musicale *The Boy Friend*; una ragazzina che lavora dietro il palcoscenico sostituisce la prima attrice infortunata (Jackson). Da un musical teatrale di Sandy Wilson, Russell ha cavato quel che per molti critici è il suo miglior film, sicuramente il più armonioso, ricco di garbo e di spirito, di squisita eleganza nel suo omaggio a Busby Berkeley e ai film-rivista Warner degli anni '30. Ottime scene di Tony Walton, affiatata compagnia di interpreti dove spiccano gli esordienti Twiggy e T. Tune. Mus. 125' (110') T ✱✱✱✱ oo

Boy Meets Girl (*Boy Meets Girl*) Fr. 1983 **di** Leos Carax **con** Denis Lavant, Mireille Perrier, Carroll Brooks • Dopo un primo tentato omicidio, Alex incontra Mireille, abbandonata dall'amato, che vuol suicidarsi. Se ne innamora ma la aiuta a morire. Film d'esordio (a 23 anni) in bianconero di Carax, regista coccolato dalla critica francese. L'influenza di Godard è visibile e esibita nel raccontare una storia romantica in modo assai poco romantico. Film di difficile accesso, non poco intellettualistico nel suo sperimentalismo, ma sincero e personale: "il film di un funambolo che avanza sopra l'abisso della giovinezza" (Cahiers du Cinéma). BN Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

Boys (*Boys*) USA 1996 **di** Stacy Cochran **con** Winona Ryder, Lukas Haas, John C. Reilly, James LeGros, Skeet Ulrich, Chris Cooper, Bill Sage Sent. 88' T ✱✱ oo

Boys Don't Cry (*Boys Don't Cry*) USA 1999 **di** Kimberly Peirce **con** Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard, Brendan Sexton III, Alison Folland • Nel gennaio 1993 a Falla City (Nebraska) arriva Brandon Teena, giovanottello carino che fa strage di cuori tra le coetanee e conquista quello di Lana, che si dà con passione e soddisfazione. Quando si scopre che Brandon è una ragazza, due maschietti balordi del gruppo perdono la testa e la violenza esplode. Da un fatto di cronaca su cui la regista esordiente e Andy Bienen hanno lavorato per 5 anni, traendone un film che è tutto, ma non un *docudrama* tanto, a livello plastico-figurativo, la sua scrittura è carica – qua e là con facili sforzature – di elementi simbolici o allusivi. Gli dà l'acqua della vita l'androgina H. Swank (premio Oscar) che sbalza il ritratto di un essere in preda a una profonda crisi d'identità sessuale, aggravata da un istinto forsennato per cacciarsi nei guai. La Sevigny, come Lana, ebbe una nomination come attrice non protagonista. Prodotto dalla Killer Film di Christine Vachon & Co. con la TCFox. Troppo trasgressivo e delicato per un vasto pubblico. Dramm. 118' (104') G ✱✱✱½ oo

Boyz 'n the Hood (*Boyz 'n the Hood*) USA 1991 **di** John Singleton **con** Laurence Fishburne, Cuba Gooding Jr., Ice Cube, Morris Chestnut, Nia Long, Angela Bassett, Tyra Ferrell • South Central (L.A.), 1984. Dura la vita per i giovani

afroamericani in uno dei più famigerati ghetti degli USA alle prese con povertà, droga, violenza armata per le strade, durezza poliziesca. S'intrecciano le storie di tre adolescenti. Uno solo (Gooding Jr.) riesce a non soccombere, grazie a un padre (Fishburne) che gli insegna l'autodisciplina, la presa di responsabilità, l'orgoglio nero. Clamoroso esordio del 23enne J. Singleton che ebbe 2 candidature all'Oscar (sceneggiatura, regia) e un buon successo di pubblico. Racconto di formazione in chiave didattica di melodramma sociopolitico con qualche sospetto di maschilismo separatista. Un cast di interpreti affiatati, ma Singleton non sa soltanto scegliere gli attori. Dramm. 107' G ✱✱✱ ooo

Braccato (*Le battant*) Fr. 1982 di Alain Delon con Alain Delon, Andréa Ferréol, François Périer, Pierre Mondy, Anne Parillaud Giallo 122' T ✱✱ oo

Braccato! (*Afsporet*) Dan. 1942 di Bodil Ipsen, Lau Lauritzen con Illona Wieselmann, Poul Reumert, Bjorne Forchammer, Eigil Reimers • Ricca borghese scopre di avere una grave malattia e che l'uomo che ama si è sposato. Il doppio choc le fa perdere la memoria finché è accolta in un bordello, trattata con affetto e rispetto. Va a vivere con un giovane delinquente innamorato. Scopre la sua identità, rientra nel suo ambiente ma non vede altra via d'uscita che il suicidio. Una pièce teatrale di Karl Schlüter, adattata da Svend Rindom: segnò una svolta nel cinema danese, nonostante l'apparenza melodrammatica della vicenda situata nel '42 durante l'occupazione tedesca, il che gli dà una forte impronta realistica e allusiva, superiore a quella del testo d'origine. *Afsporet* = alla deriva. BN Dramm. 90' G ✱✱✱ ooo

Braccato a vita (*Mad Dog Morgan*) Austral. 1976 di Philippe Mora con Dennis Hopper, Jack Thompson, David Gulpilil, Frank Thring • Storia di un leggendario fuorilegge australiano dell'Ottocento, Mad Dog Morgan, e del suo sadico persecutore, lo sceriffo locale. Interessante western "alla Peckinpah" con risvolti sociologici anticolonialisti e un D. Hopper in gran forma sullo sfondo dei suggestivi paesaggi australiani. Avv. 102' (93') T ✱✱✱ oo

Il braccio sbagliato della Legge (*The Wrong Arm of the Law*) GB 1962 di Cliff Owen con Peter Sellers, Lionel Jeffries, Davy Kaye, Bernard Cribbins • Tre malviventi australiani rubano ai ladri. Il capo della malavita e quello di Scotland Yard firmano una tregua e, insieme, compiono una rapina. Ballo di ladri all'insegna del più caustico umorismo britannico con una leggera dose di anarchismo ben temperato. Il ritmo è alacre, gli attori funzionali, i dialoghi spiritosi. Un po' datato. BN Comm. 94' T ✱✱½ ooo

Il braccio violento della legge (*The French Connection*) USA 1971 di William Friedkin con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider • "Popeye" Doyle dei Narcotics Bureau di New York, che lavora in coppia con il collega Lo Russo, è malvisto dai superiori per i suoi metodi brutali. Sventa un traffico di droga arrivata da Marsiglia con un divo della TV. Famoso per il forsennato inseguimento automobilistico lungo la metropolitana, è apprezzabile per l'ambientazione autentica a New York più che per la storia e per i personaggi ispirati alla realtà. 5 Oscar: film, regia, montaggio, sceneggiatura e G. Hackman. Influenzò molto cinema d'azione del decennio. Scritto da Ernest Tidyman da un libro di Robin Moore. Poliz. 104' S ✱✱✱ oooo

Il braccio violento della legge n° 2 (*The French Connection II*) USA 1975 di John Frankenheimer con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson • "Popeye" Doyle arriva a Marsiglia sulle tracce di un boss e per eliminare una banda di trafficanti di eroina. Fiacco seguito del n° 1, meno articolato e più brutale, con personaggi ancor più stereotipati, ma con scene d'azione piuttosto vispe e l'immancabile inseguimento finale. Poliz. 119' S ✱✱ oo

Il braccio violento della legge 3 (*Popeye Doyle*) USA 1986 di Peter Levin con Ed O'Neill, Matthew Laurance, James Handy, Candy Clark, George de la Pena Poliz. 100' T ✱½ oo

Le braghe del padrone It. 1978 di Flavio Mogherini con Enrico Montesano, Adolfo Celi, Milena Vukotic, Paolo Poli Comm. 95' T ✱ oo

Brain control - Alterazioni progressive (*The Mind Snatchers*) USA 1972 di Bernard Girard con Christopher Walken, Joss Ackland, Ralph Meeker Thrill. 92' G ✱✱ oo

Brainscan - Il gioco della morte (*Brainscan*) USA-Can. 1994 di John Flynn con Edward Furlong, Frank Langella, Amy Heargraves, Jamie Marsh, T. Rider Smith Fant. 95' G ✱ oo

Brainstorm - Generazione elettronica (*Brainstorm*) USA 1983 di Douglas Trumbull con Christopher Walken, Louise Fletcher, Natalie Wood, Cliff Robertson Fantasc. 106' T ✱✱ oo

Brama di vivere (*Lust for Life*) USA 1956 di Vincente Minnelli con Kirk Douglas, Anthony Quinn, James Donald, Pamela Brown, Everett Sloane • Come visse, soffrì, amò e morì il pittore olandese Vincent Van Gogh (1853-90): 800 quadri in dieci anni. L'aderenza di Douglas al suo personaggio è impressionante e Quinn, premio Oscar, ha dato al suo Gauguin (non più di 8 minuti sullo schermo!) uno spicco indimenticabile. Interessante lavoro sul colore di Minnelli attraverso tre operatori (F.A. Young, R. Harlan, J. Ruttenberg). Basato su un libro (1935) di Irving Stone, sceneggiato da Norman Corwin. Biogr. 122' T ✱✱✱ ooo

Brancaccio It. 2001 di Gianfranco Albano con Ugo Dighero, Beppe Fiorello, Tiziana Lodato • Miniserie in 2 puntate prodotta da Tangram per RAI1, scritta da Pietro Calderoni e Gualtiero Rosella, racconta la vicenda di padre Pino Puglisi, dalla nomina nel 1991 a parroco di San Gaetano nel quartiere Brancaccio di Palermo alla sua uccisione il 15-9-1993. Andò in onda nell'aprile 2001. Nonostante la scarsa pubblicità e la presenza di attori poco noti, ebbe oltre 8 milioni di spettatori e uno share del 34% con punte del 54% in Sicilia. Quando nel gennaio 2005 fu distribuito nelle sale *Alla luce del sole* di R. Faenza, sui mass media nessuno ebbe l'occasione – o la memoria – di citarlo. A RAI1 ne fu fatta, col controllo del regista, la riduzione a una puntata di 145' che, almeno fino a giugno 2005, non fu mai trasmessa. Oltre a una scrupolosa fedeltà alla cronaca dei fatti e a un'adesione intensa nel tracciare il percorso etico e civile del sacerdote, il film è sotto il segno di una "necessaria" prudenza (data la sede televisiva) nel trattare le figure mafiose, ma piuttosto esplicito sul silenzio e l'indifferenza che caratterizzarono il comportamento della Curia palermitana verso don Puglisi. Deve molto a Maurizio Artale, giovane direttore del Centro Padre Nostro, fondato da padre Pino, che ne continua l'opera. Dramm. 200' (100'x2) T ✱✱✱ ooo

Brancaleone alle crociate It.-Alg. 1970 di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli, Adolfo Celi, Luigi Proietti, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi, Shel Shapiro • Con la sua piccola armata di straccioni sbandati, Brancaleone da Norcia parte alla conquista del Santo Sepolcro. C'è chi lo preferisce addirittura a *L'armata Brancaleone*, di cui però non eguagliò il successo. Come l'altro, scritto da Age e Scarpelli. Anche qui è evidente il piacere di mescolare l'avventura e la buffoneria, la satira e la farsa in un Medioevo di pura invenzione grottesca. Comm. 116' T ✱✱✱ oooo

Il branco① (*The Pack*) USA 1977 di Robert Clouse con Joe Don Baker, Hope Alexander Willis, Richard B. Shull Dramm. 99' T ✱✱ oo

Il branco② It. 1994 di Marco Risi con Ricky Memphis, Giampiero Lisarelli, Salvatore Spada, Roberto Caprari, Luca Zingaretti, Tamara Simunovic Dramm. 100' S ✱✱ o

Un branco di vigliacchi It.-Fr. 1962 di Fabrizio Taglioni con Pascale Petit, Roger Moore, Peter Van Eyck, Aroldo Tieri, Scilla Gabel • Odissea di un gruppo di persone mentre i tedeschi si ritirano e gli alleati avanzano. Storia dura, ispirata a un racconto di Guy de Maupassant, raccontata senza troppi peli sulla lingua, dalla quale il mondo maschile esce malconcio. Guerra 96' T ✱✱ oo

Branco selvaggio (*Cattle Annie and Little Britches*) USA 1980 di Lamont Johnson con Burt Lancaster, Rod Steiger, Amanda Plummer, Diane Lane, John Savage, Scott Glenn • 1893: due fanciulle, orfane e sorelle, si uniscono a una delle ultime bande criminali del West. Una trova l'amore, l'altra il padre che le mancava. Pur essendo ampiamente decorato da tutti gli elementi e i personaggi più convenzionali del genere cui appartiene, è un film originale. Buon esordio di A. Plummer. Avv. 95' T ✱✱½ oo

Brass (*Brass*) USA 1985 di Corey Allen con Carroll O'Connor, Lois Nettleton, Jimmy Baio Dramm. 89' T ✱✱ oo

Bratz (*Bratz*) USA 2007 di Sean McNamara con Logan Browning, Janel Parrish, Nathalia Ramos, Skyler Shaye, Jon Voight, Chelsea Staub Comm. 110' (RAG.) ✱½ oo

Bravados (*The Bravados*) USA 1958 di Henry King con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd, Albert Salmi, Henry Silva, Lee Van Cleef • Ranchero vuol vendicarsi dei banditi che gli hanno violentato e ucciso la moglie. Ne uccide tre, ma dal quarto viene a sapere che non erano loro gli assassini. Western di inseguimento sul tema della vendetta con conclusione amara. Riesce a far coesistere numerose azioni parallele che si rinforzano a vicenda. C'è un fondo religioso che è proprio del vecchio King. Sceneggiato da Philip Jordan da un romanzo di Frank O'Rourke. West. 98' T ✱✱✱ ooo

Braveheart - Cuore impavido (*Braveheart*) USA 1995 di Mel Gibson con Mel Gibson, Sophie Marceau, Patrick McGoohan, Catherine McCormack, Brendan Gleeson, Ian Bannen • Nella Scozia del XIII secolo, vessata dagli inglesi, William Wallace (1267-1305), al quale hanno ucciso la moglie, si mette a capo di un gruppo di disperati ribelli, li trasforma in esercito, batte gli inglesi a Stirling (1297), conquista la stima della regina Isabella, prosegue la guerriglia, è sconfitto a Falkirk (1304), abbandonato dai nobili passati al re Edoardo I finché è preso e giustiziato. Idealmente diviso in 3 parti (adolescenza, prime prove di coraggio e dolori di Wallace; le battaglie; i conti con la Storia), è un filmone epico che punta sullo spettacolo, su grandi temi popolari (la lotta per la libertà e la giustizia), sui luoghi canonici del genere. Vale soprattutto per le battaglie che coniugano i quadri di Paolo Uccello con la tecnologia del cinema moderno. Successo internazionale e 5 Oscar: film, regia, fotografia (John Tull), effetti speciali sonori e trucco. 1700 comparse e interminabili titoli di coda. Avv. 177' T ✱✱✱ ooooo

Bravissimo It. 1955 di Luigi Filippo D'Amico con Alberto Sordi, Mario Riva, Patrizia Della Rovere, Giancarlo Zarfati, Gianrico Tedeschi, Irene Tunc, Irene Cefaro, Turi Pandolfini • Nel ragazzetto Gigetto si scopre un'eccezionale voce di baritono. Rimasto solo per l'arresto del padre, è affidato a un maestrino disoccupato che sfrutta l'occasione. Arriva la celebrità, seguita da parenti avidi. Film d'esordio del nipote di Silvio D'Amico, su sceneggiatura scritta con Age e Scarpelli. Commedia piacevole, in bilico tra umorismo e sentimento, ricca di delicate annotazioni d'ambiente con risvolti di un grottesco graffiante. Sordi ci dà dentro senz'argini come il Po in piena, in una affiatata compagnia di caratteristi. Azzeccata colonna sonora di A.F. Lavagnino, elaborata da A. Trovajoli. BN Comm. 95' T ✱✱½ ooo

Il bravo di Venezia It. 1941 di Carlo Campogalliani con Rossano Brazzi, Paola Barbara, Valentina Cortese, Emilio Cigoli • Condannato a morte, bandito-gentiluomo scampa accettando la funzione di Bravo, un boia segreto. Per salvare la vita del figlio, perde la propria e si riscatta. Campogalliani, già attivo nel muto, era un robusto artefice di cinema popolare. Scene sfarzose e ritmo. BN Avv. 85' T ✱✱ oo

Il bravo gatto prende i topi It. 2006 di Francesco Conversano, Nené Grignaffini • Se alla coppia più agguerrita dei giramondo audiovisivi italiani si domanda che cosa li spinga, rispondono: l'ascolto e il desiderio di conoscere, l'assidua ricerca di capire, la voglia continua di imparare. Il loro è un viaggio nelle aree rurali della Repubblica Popolare Cinese, dove abitano 800 milioni di persone (su un miliardo e 300 milioni di cinesi). L'eccezionale crescita economica l'ha reso il paese dei primati e delle grandi contraddizioni. Attraverso storie minime si svolge il racconto a più voci sull'arretratezza, la povertà anche culturale, le precarie condizioni igieniche della campagna. Si passa dallo Shanxi del centro nord (agricoltura e carbone) all'Hebel e all'Anhui (cotone, bambù, allevamento dei bachi da seta). Nelle interviste si avvertono la propaganda, la fede più o meno esplicita nel socialismo, il rinvio ai tempi migliori che verranno, ma anche la concretezza, la semplicità, l'orgoglio di appartenenza. Fotografia: Roberto Cimatti, Liu Sen. Montaggio: Giusi Santoro. Prodotto da Movie Movie. David di Donatello 2006. Doc. 85' T ✱✱✱ oo

Il bravo soldato Schwejk (*Der brave Soldat Schwejk*) RFT 1960 di Axel von Ambesser con Heinz Rühmann, Ursula von Borsody, Ernst Stankovski, Senta Berger, Franz Muxeneder, Erika von Thellmann, Fritz Eckhardt, Jane Tilden Comm. 96' T ✱✱ oo

Brazil① (*Brazil*①) USA 1944 di Joseph Santley con Virginia Bruce, Tito Guizar, Roy Rogers, Edward Everett Horton BN Mus. 91' T ✱✱ oo

Brazil② (*Brazil*②) GB-USA 1985 di Terry Gilliam con Jonathan Pryce, Robert De Niro, Kim Greist, Ian Holm, Bob Hoskins, Michael Palin, Ian Richardson • Lo scarafaggio che, passando sul computer di un ministero, fa sbagliare la lettera di un cognome, è all'origine di tutti i guai che capitano al povero, stralunato funzionario Sam Lowry. Col contributo di Tom Stoppard, Gilliam, uno dei sei Monty Python, ha sfiorato il capolavoro con questa farsa assordante e ridondante che mescola Orwell, Walter Mitty e Kafka con rimandi a *Potëmkin*, *Blade Runner*, *Casablanca* e *Stranamore*. Ricchezza di invenzioni comiche, fantasioso sfarzo scenografico, spunti parodistici e satirici sulla burocrazia. Sat. 142' T ✱✱✱✱ ooo

Breach - L'infiltrato (*Breach*) USA 2007 di Billy Ray con Chris Cooper, Ryan Phillippe, Laura Linney, Dennis Haysbert, Caroline Dhavernas, Gary Cole, Kathleen Quinlan, Bruce Davison • Dicembre 2000. Eric O'Neill, giovane recluta FBI, riceve l'incarico di sorvegliare Robert Hanssen, agente veterano del Bureau, sospettato di devianza sessuale. Dopo averne conquistato amicizia e stima, Eric scopre che il suo compito è un altro: Hanssen è accusato di passare da anni informazioni ai russi. È una storia vera che ha ispirato diverse biografie di Hanssen e una miniserie TV (2002), prodotta dalla CBS, scritta da Norman Mailer e interpretata da William Hurt. Né le une né l'altra hanno saputo rispondere alla domanda: perché un esperto funzionario FBI, cattolico devoto, vicino all'Opus Dei e anticomunista ha tradito per 15 anni il suo Paese? Non dà una risposta nemmeno il film, 2ª regia dell'ex sceneggiatore Ray che l'ha scritto con Adam Mazer e William Rotko. Nel contrapporre la 1ª parte dedicata al coinvolgimento emotivo di O'Neill per Hanssen alla 2ª in cui i nodi arrivano al pettine della verità, Ray lavora sul togliere (poca azione, pochi personaggi, pochi colori) e sostituisce l'avvicinamento all'introspezione, il fuori al dentro, l'ambiguità alla chiarezza. La desolata descrizione degli ambienti e dei sistemi di lavoro dell'FBI rispecchia un collasso generale, una nazione stanca e disillusa che ha perso fiducia in sé stessa, nelle sue istituzioni e si rifugia nei valori privati. Dramm. 110' G ✱✱½ oo

Bread and Roses (*Bread and Roses*) GB-Germ.-Sp.-It.-Fr.-Svizz. 2000 di Ken Loach con Pilar Padilla, Adrien Brody, Elpidia Carrillo, Jack McGee, George Lopez, Alonso Chavez, Monica Rivas, Benicio Del Toro, Tim Roth • Emigrata clandestina, la messicana Maya trova lavoro (sottopagato) come *janitor* (addetta alle pulizie) nell'agenzia di Los Angeles in cui lavora la sorella maggiore Rosa. Grazie a un sindacalista, impara a lottare per un salario più equo e l'assistenza sanitaria. "Volevo girare un film in USA dove una volta tanto vincessero i messicani" (K. Loach). Scritto da Paul Laverty, è un film politico più intelligente e sofisticato di quel che gli snob del disimpegno suppongono. "Entrare in

territorio nemico e usare i mezzi del nemico per sputtanarlo, è un'operazione di guerriglia cinematografica..." (A. Crespi). Il sempreverde rosso K. Loach può esserne soddisfatto: è un film impegnato ma allegro, critico ma divertente, melodrammatico (la scena-madre dell'amaro sfogo di Rosa), ma con il contrappunto del "politico" che penetra nel "privato". Condita con l'ironia, la dialettica realtà/finzione (cronaca/romanzo) è una costante del cinema di Loach. Il titolo è preso da uno slogan lanciato nel 1912 durante uno sciopero di operaie a Lawrence (Massachussetts). Il doppiaggio mortifica la mescolanza di inglese e spagnolo dei dialoghi. Dramm. 112' T ✱✱✱ ○○○

Breakdance (*Breakin'*) USA 1984 **di** Joel Silberg **con** Lucinda Dickey, Adolfo "Shabba Doo" Quinones, Michael Chambers ● Una cameriera di una tavola calda è nata per danzare. S'unisce a due ballerini di colore, assi del *Breakin'*. La vicenda è un pretesto per tenere insieme i numeri di danza. Musica coinvolgente e qua e là qualche trovata. Seguito nello stesso anno da *Breakdance II*. Mus. 90' T ✱✱ ○○○

Breakdance II (*Breakin' 2: Electric Boogaloo*) USA 1984 **di** Sam Firstenberg **con** Lucinda Dickey, Adolfo "Shabba Doo" Quinones, Michael Chambers, Susie Bono Mus. 94' T ✱✱ ○○

Breaker Morant (*Breaker Morant*) Austral. 1979 **di** Bruce Beresford **con** Edward Woodward, Jack Thompson, John Waters, Bryan Brown ● Davanti a una corte marziale britannica compaiono due ufficiali e un sergente australiani, accusati di aver ucciso sei boeri e un tedesco. Non negano ma dichiarano di aver eseguito gli ordini. Gli alti comandi, però, hanno bisogno di una condanna esemplare. Il film ha la struttura di un processo, frantumato da una serie di ritorni all'indietro. Beresford ha un robusto mestiere narrativo, dirige bene gli attori e punta soprattutto sull'efficacia. E diffama la guerra. Film che gli servì come lasciapassare per Hollywood. Da una pièce di Kenneth Ross. Dramm. 107' T ✱✱✱ ○○

Breakfast Club (*The Breakfast Club*) USA 1985 **di** John Hughes **con** Emilio Estevez, Anthony Michael Hall, Judd Nelson, Molly Ringwald, Ally Sheedy Comm. 96' (RAG.) ✱✱ ○○

Breakfast on Pluto (*Breakfast on Pluto*) Irl.-GB 2005 **di** Neil Jordan **con** Cillian Murphy, Liam Neeson, Ruth Negga, Laurence Kinlan, Stephen Rea, Brendan Gleeson, Gavin Friday, Eva Birthistle ● Al centro del romanzo (1998) di Patrick McCabe, che lo definì "un gran minestrone di glam-rock e psichedelico", ambientato negli anni '70 e sceneggiato da N. Jordan che l'ha diviso in 17 capitoli, c'è Patrick Braden, nato dalla relazione tra il parroco del villaggio di Tyreelin e la sua cameriera e abbandonato in fasce dalla madre. Adottato da una vedova, Patrick cresce con un'incontenibile voglia di diventare donna e un'allegra innocenza che gli permette di sopravvivere a cattiveria, violenza e dolore. Lasciata l'Irlanda bigotta e straziata dagli attentati dell'IRA, va a Londra dove, col nome di Kitten (gattina), trova l'ambiente adatto al suo stato di travestito e si mette alla ricerca della madre. Concentrarsi sul fascino di Kitten, tra il Candido di Voltaire e la bontà eroica dell'Alioscia di Dostoevskij, mirabilmente interpretato da C. Murphy, significherebbe ignorare il lavoro di reinvenzione del romanzo fatto da Jordan e la sua scrittura registica, notevole anche sul piano figurativo (fotografia: Declan Quinn). La scelta di un grottesco spinto e alcune bizzarre invenzioni (i pettirossi che fanno i commenti ironici sulla vicenda) gli permette di sdrammatizzare la grave dimensione melodrammatica di molte situazioni. Ha sconcertato il pubblico e spiazzato molti critici. È un film irlandese a 18 carati, ricco di musica, che prende sul serio soltanto un tema, quello della violenza terroristica. Troppo intelligente per aver successo. Grott. 135' G ✱✱✱½ ○○

Breaking News (*Daai si gin*) HK-Cina 2004 **di** Johnny To **con** Kelly Chen, Nick Cheung, Cheung Siu-Fai, Hui Shiu-Hung, Lam Suet, Richie Chen, Maggie Siu, Simon Yam ● Si comincia con il memorabile piano-sequenza (circa 7 minuti) di uno scontro a fuoco *en plein air* tra una banda di spacciatori e la polizia, ripresa casualmente da una troupe televisiva, che scatena una violenta campagna dei mass media di Hong Kong contro l'inefficienza delle forze dell'ordine. Si procede con una operazione poliziesca, affidata a un'ispettrice (Chen), decisa a giocare la partita sul piano dell'immagine e dell'informazione. La conduce un ispettore (Cheung) contro i criminali rifugiati in un popoloso condominio e si conclude con un inseguimento a piedi per le strade della città. È "una sorta di teorema sul progressivo dissolversi della fisicità dell'azione nella moltiplicazione dei punti di vista e nella promiscuità dei segnali" (M. Causo). J. To, dopo aver praticato quasi tutti i generi del cinema di Hong Kong, acquistò la capacità di far convivere le apparenze convenzionali del genere poliziesco e una originale strategia poetico-politica di rinnovamento e superamento delle formule. Scritto da Chang Hing-Kai e Yip Tin-Shing. Poliz. 90' T ✱✱✱ ○○

Breaking Out (*Vägen ut*) Sve. 1999 **di** Daniel Lind Lagerlöf **con** Björn Kjellman, Peter Haber, Thomas Hanzon, Viveka Seldahl, Michael Nyqvist ● Reine (Kjellman), giovane attore disoccupato, accetta un posto di animatore in un carcere di alta sicurezza per mettere in scena un proprio copione con i detenuti. Per 5 di loro potrebbe essere una buona occasione per evadere. Rara in Italia, la pratica del teatro in carcere è diffusa in Svezia. Il 1° film di Lagerlöf mescola con destrezza i toni della commedia con quelli del dramma e si risolve in un affettuoso omaggio al teatro e alla sua magia. Poco verosimile, ma simpatico. Comm. dramm. 95' T ✱✱½ ○○

Break-up It.-Fr. 1979 (1965) **di** Marco Ferreri **con** Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, William Berger, Ennio Balbo ● Alla vigilia delle nozze un industriale del cioccolato è ossessionato dall'esigenza di verificare scientificamente quale sia il punto di rottura dei palloncini pubblicitari. Intitolato originariamente *L'uomo dei cinque palloni*, il film fu ridotto dal produttore Carlo Ponti a un episodio di mezz'ora del film *Oggi, domani e dopodomani* (1965) e uscì nella sua versione integrale solo in Francia, nel 1969, col titolo *Break-up*. Con lo stesso titolo, e arricchito di 3 nuove sequenze (una delle quali a colori), il film fu presentato nel 1973 alle Giornate del cinema italiano e finalmente distribuito (sia pur in maniera sporadica) nel 1979. Sarcastico apologo sulla solitudine e l'alienazione nella società moderna, è un film di impianto antinarrativo e sincopato che anticipa diversi temi del Ferreri successivo tra cui quello dell'afasia nata dall'orrore del sociale. BN/Col. Grott. 85' G ✱✱✱½ ○

The Breed - La razza del male (*The Breed*) USA 2006 **di** Nicholas Mastandrea **con** Michelle Rodriguez, Taryn Manning, Oliver Hudson, Eric Lively, Hill Harper Avv. 90' G ✱½ ○○

Breezy (*Breezy*) USA 1973 **di** Clint Eastwood **con** William Holden, Kay Lenz, Roger C. Carmel ● 50enne ben conservato ritrova la gioia di vivere nella relazione con una figlia dei fiori, ma poi si tira indietro. Come porta bene e disinvoltamente i pullover W. Holden in questa favola romantica, diretta da C. Eastwood alla sua 2ª regia e scritta da Jo Heims, in cui l'atmosfera è dolcemente accarezzata dalle musiche di Michel Legrand. Comm. 105' T ✱✱ ○○○

Breton es un bebé (*Breton es un bebé*) Cuba 2008 **di** Arturo Sotto ● Ideato e diretto da Sotto, regista, scrittore, attore, compositore, è un documentario su alcuni registi dell'ICAIC (Istituto Cubano d'Arte e Industria Cinematografica) che viaggiano attraverso la loro isola alla ricerca del "reale meraviglioso". Il titolo ironizza sugli intellettuali europei che, quando si imbattono in qualcosa di insolito, lo catalogano come "surrealista". Nell'America Latina l'insolito è talmente quotidiano che diventa un'abitudine, e allora lo definiscono "reale meraviglioso" o "realismo magico". Il film, però, intende essere qualcosa di diverso, più profondo che una ricerca del meraviglioso: "La nostra telecamera non si sofferma sull'aneddotico, va al di là della fantasia, del sogno, del misticismo per lasciare un documento di ciò che siamo stati, di ciò che siamo e soprattutto di ciò che ancora pretendiamo di essere" (A. Sotto). Girato in miniDV. Fotografia: Ernesto Granados. Musica: Roberto Carcasses. Produzione: TAL/ICAIC. Doc. 52' T ✱✱✱

Breve film sull'uccidere (*Krotki film o Zabijaniu*) Pol. 1987 **di** Krzysztof Kieslowski **con** Miroslaw Baka, Krzysztof Globisz, Jan Tesarz ● Versione lunga di *Decalogo, 5* (*Non uccidere*). Il sadismo della sequenza iniziale – un giovane strangola un tassista e lo finisce a colpi di pietra – è funzionale alla storia che non è soltanto un'altra requisitoria contro la pena di morte, ma una storia intesa a dire che non esistono "mostri". Sullo sfondo di una squallida Varsavia si muovono le traiettorie di tre personaggi: l'ottuso omicida; l'antipatica vittima; un laureato in legge al suo esordio di avvocato difensore. Il rito dell'impiccagione è rapido e conci-tato quanto è stata lunga e insistita l'uccisione. Aneddoto di terribile efficacia senza cadute nell'oratoria. Contrariamente a quella di *Decalogo, 6* questa versione lunga – da noi non distribuita in sala – migliora la breve. Dramm. 85' G ✱✱✱✱ ○○

Breve incontro① (*Brief Encounter*①) GB 1945 **di** David Lean **con** Celia Johnson, Trevor Howard, Stanley Holloway, Joyce Carey ● Una casalinga di periferia e un medico, entrambi sposati, s'incontrano in una stazione, s'innamorano ma, alla soglia dell'adulterio, rinunciano. Dall'atto unico di N. Coward *Still Life*. Uno dei più celebrati e sopravvalutati strappalacrime del cinema mondiale. Impeccabile, comunque, per atmosfera, recitazione, uso del concerto di Rachmaninoff, nettezza di particolari. Sciaguratamente rifatto in un film TV (1974) di Alan Bridges. BN Sent. 85' T ✱✱✱ ○○○○

Breve incontro② (*Brief Encounter*②) GB 1974 **di** Alan Bridges **con** Sophia Loren, Richard Burton, Jack Hesley Sent. 115' T ✱½ ○○

Una breve stagione It. 1969 **di** Renato Castellani **con** Christopher Jones, Pia Degermark, Nadir Moretti, Valeria Sabel, Bianca Doria, Antonello Trombadori, Orso Maria Guerrini Dramm. 95' G ✱✱ ○○

Una breve stagione per Peter (*Daddy, I Don't Like It Like This*) USA 1978 **di** Adell Aldrich **con** Talia Shire, Burt Young, Melanie Griffith Dramm. 100' T ✱✱ ○

Una breve vacanza It.-Sp. 1973 **di** Vittorio De Sica **con** Florinda Bolkan, Renato Salvatori, Daniel Quenaud, José Maria Prada, Adriana Asti, Monica Guerritore, Christian De Sica ● Calabrese emigrata a Milano, operaia e madre di famiglia, è mandata, per curarsi dalla tbc, in un sanatorio in Valtellina, dove finalmente ha tempo di pensare a sé stessa e all'amore. Ha qualche buon momento (la Bolkan nella 1ª parte, l'Asti nella 2ª) il penultimo film di De Sica, imbarazzante mistura di vecchio neorealismo (copione di C. Zavattini su un'idea di R. Sonego) e romanzo rosa. Dramm. 104' T ✱✱ ○○

Brevi amori a Palma di Majorca It.-Sp. 1959 **di** Giorgio Bianchi **con** Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee, Gino Cervi Comm. 103' T ✱½ ○○

Brevi giorni selvaggi (*Last Summer*) USA 1969 **di** Frank Perry **con** Richard Thomas, Barbara Hershey, Bruce Davison, Catherine Burns, Ralph Waite, Ernesto Gonzales ● Durante un'estate a Long Island due ragazze e due ragazzi borghesi sostengono i dolceamari riti di passaggio all'età adulta, prendendo lezioni sulla vita, l'amore, la lealtà, la violenza. Da un romanzo di Evan Hunter – che quando scrive romanzi polizieschi si firma Ed McBain –, sceneggiato con finezza da sua moglie Eleanor, F. Perry ha tratto un *beach movie* superiore alla media. Ebbe noie con la censura per la crudezza di alcune scene. Recitato benissimo. Dopo aver avuto una nomination all'Oscar, C. Burns scomparve dall'ambiente del cinema. Dramm. 97' G ✱✱½ ○○

Brian di Nazareth (*Monty Python's Life of Brian*) GB 1979 **di** Terry Jones **con** Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Michael Palin, Terry Jones ● 3° film dei Monty Python, questi 6 fratelli Marx della bagarre massmediologica moderna. Vita e disgrazie di Brian, giovane giudeo conterraneo e coetaneo di Gesù, visitato per errore dai Re Magi, contattato dal Fronte Popolare della Giudea e infine crocifisso. "La cosa più significativa del nostro lavoro è che sia riuscito a far arrabbiare gente di tutte le religioni, proprio tutte, cattolici, ebrei, protestanti, ortodossi, buddisti. È stato magnifico" (M. Palin). Prodotto da George Harrison, distribuito in Italia solo nel 1991. Comico 93' T ✱✱½ ○○

Brick (*Brick*) USA 2005 **di** Rian Johnson **con** Joseph Gordon-Levitt, Lukas Haas, Nora Zehetner, Noah Fleiss, Matt O'Leary, Noah Segan, Meagan Good, Emilie De Ravin, Brian J. White, Richard Roundtree ● A San Clemente (California) si rinviene il cadavere di una ragazza, scomparsa da qualche giorno. La polizia archivia in fretta il caso. Il suo misantropo ex boy-friend inizia un'indagine personale e scopre un sottobosco di droga e di violenza che fa capo a un boss mammone e maniaco del gotico (Haas, che spesso ruba la scena al protagonista). Esordio di Johnson che l'ha anche scritto, è un torbido noir ambientato nel mondo studentesco dove, almeno nell'originale, i ragazzi parlano nel gergo tipico dei romanzi *pulp fiction* degli anni '30. È uno dei modi con cui il giovane esordiente cerca di rinnovare dal di dentro, senza farlo troppo vedere, gli stereotipi del genere con una impietosa analisi socio-antropologica. Apprezzato dalla critica USA, strapazzato dai pochi recensori italiani che l'hanno visto nella distratta distribuzione Eagle. *Brick* = mattone. In gergo, dose di droga. Dramm. 110' G ✱✱½ ○○

Bride Wars - La mia migliore nemica (*Bride Wars*) USA 2009 **di** Gary Winick **con** Kate Hudson, Anne Hathaway, Kristen Johnston, Bryan Greenberg, Candice Bergen ● Fin da piccole, Liv ed Emma, amiche inseparabili, sognano un matrimonio al Plaza di New York. Quando entrambe finalmente ricevono la fatidica domanda, vanno a prenotare l'evento, ma per uno stupido errore, la data della festa è la stessa. In men che non si dica le due diventano acerrime nemiche e si fanno la guerra a colpi di parrucchiere, fiori, torte, veli e vestiti. È chiaro e ovvio che alla fine l'amicizia avrà la meglio, ma è mai possibile che per arrivarci si debbano mettere insieme tante cretinate, tanta vacuità, a dimostrazione della stupidità delle femmine (una insegna e l'altra è un rampante avvocato!) e della pochezza del loro pensiero? L'interpretazione delle 2 attrici si riduce a mossette, occhioni sgranati, piedini battuti per terra. Insopportabile. Comm. 89' T ✱✱ ○○

The Bridge - Il ponte dei suicidi (*The Bridge*) USA 2006 **di** Eric Steel ● Ispirato a un'inchiesta di Tad Friend (*New Yorker*, 2003) e girato durante l'intero 2004, è un documentario che coinvolge, inquieta, perturba. Il Golden Gate Bridge, nella baia di San Francisco, una delle meraviglie tecniche del secondo '900, è diventato negli anni un polo d'attrazione per più di 1500 suicidi senza contare quelli mancati o sventati. Fu girato da 2 videocamere mini-dv, da 2 postazioni. Una delle 2 con grandangolo ha ripreso il ponte e l'acqua sottostante durante la luce diurna: l'operatore doveva sostituire le cassette ogni ora e premere il tasto per la registrazione. L'altra era munita di un teleobbiettivo così potente da distinguere le persone che attraversavano il ponte. Furono così filmati la maggior parte dei 24 suicidi del 2004, oltre a molti tentativi non riusciti. Il produttore/regista ha inoltre raccolto quasi 100 ore di interviste con familiari e amici dei suicidi, testimoni oculari, numerosi aspiranti alla morte e persino l'unico scampato al tuffo. Perché le autorità si sono finora rifiutate di costruire una barriera antisuicidi? Perché qui migliaia di persone scelgono di morire in pubblico, in un luogo così trafficato? Dove passa la linea etica di separazione tra fare gli osservatori e intervenire per prevenire? È lecito "giocare" con la morte vera? Fotografia: Peter McCandless. Montaggio: Sabine Krayenbuhl, Svizzera. Doc. 93' G ✱✱✱ ○○

Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia It. 1974 di Luca Davan con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi, Aldo Giuffrè Comm. 100′ T ✱½ ooo

Brigadoon (*Brigadoon*) USA 1954 di Vincente Minnelli con Gene Kelly, Van Johnson, Cyd Charisse, Barry Jones, Elaine Stewart • Persi sulle montagne di Scozia, due giovani trovano un villaggio che un incantesimo fa apparire un giorno ogni cento anni. Una commedia fantastico-sentimentale basata su un copione teatrale di Alan J. Lerner e raccontata con garbo e delicatezza. Belli coreografie, costumi e scene, appropriate le musiche, bravi gli interpreti. Comm. 108′ T ✱✱✱ ooo

Il brigante① Vedi O'cangaceiro - Il brigante

Il brigante② It. 1961 di Renato Castellani con Adelmo Di Fraia, Francesco Seminario, Serena Vergano • Durante la 2ª guerra mondiale Michele Rende, contadino calabrese e agitatore politico per l'occupazione dei latifondi, ingiustamente accusato di omicidio si dà alla macchia. Ma gli ammazzano la fidanzata. Tratto da un romanzo (1951) di Giuseppe Berto, il film ha ambizioni epiche, realizzate in episodi di grande respiro sullo sfondo di un paesaggio suggestivo. Un po' accademico e manierato, però. BN Dramm. 145′ T ✱✱✱ ooo

Il brigante di Tacca del Lupo It. 1952 di Pietro Germi con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì, Fausto Tozzi, Aldo Bufi Landi • 1863: i bersaglieri del capitano Giordani devono liberare una zona della Lucania dai briganti di Raffa Raffa, fedeli ai Borboni. Il capitano è per i metodi spicci, il commissario Siceli predilige l'astuzia. Da un racconto di Riccardo Bacchelli, sceneggiato dal regista con F. Fellini, T. Pinelli e F. Tozzi. Moralista influenzato da Ford, Germi ha fatto un western militare di robusto impianto narrativo dove Nazzari campeggia come il monumento di sé stesso. La contrapposizione complementare tra A. Nazzari/soldato blu nordista e il commissario sudista e volpone è da sola una piccola lezione di storia. BN Stor. 104′ T ✱✱✱½ ooo

Il brigante Musolino It. 1950 di Mario Camerini con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Guido Celano, Umberto Spadaro, Arnoldo Foà, Filippo Scalzo, Nino Pavese BN Dramm. 94′ T ✱✱ ooo

Briganti, briganti (*Brigands - Chapitre VII*) Russ.-Fr.-It.-Svizz. 1996 di Otar Iosseliani con Amiran Amiranachvili, Dato Gogibedachvili, Guio Tzintsadze, Nina Ordjionikidze, Alexei Djakeli, Niko Kartsivadze, Keli Kapanadze • Disposta su 4 piani temporali – il Medioevo in Georgia; gli anni della rivoluzione bolscevica; quelli dello stalinismo in Russia; il presente a Parigi e in Georgia – dove, in un fitto e fluido intersecarsi, ritornano gli stessi attori-personaggi in panni diversi, questa ilare e nerissima tragicommedia ha per protagonisti gli uomini del potere (re, boiardi, rivoluzionari, uomini della nomenclatura comunista) che oggi si sono trasformati in mafiosi, fanatici nazionalisti, uomini d'affari, insomma briganti che saccheggiano legalmente le ricchezze del Paese. Iosseliani torna in patria, senza staccarsi da Parigi, per regolare i conti con il socialismo reale e, più in generale, con il tempo sporco della Storia. Nelle cadenze dolorose eppure piane e lievi di una parabola che attinge linfa dal realismo fantastico della letteratura russa (Bulgakov più che Gogol), questo suo 7° film è anche il 1° esplicitamente politico, dunque il suo 1° film violento. Il tema centrale è la crudeltà e l'insensatezza del potere, di qualsiasi potere. Cara da sempre al regista, l'idea della ripetitività o della circolarità regge la storia degli uomini (delle crudeltà umane), e lo stesso film. Passano i secoli, gli uomini non cambiano. In questa lezione di storia che è anche una lezione di cinema, conta il mondo, cioè lo stile di Iosseliani: leggerezza, calma, ironia tragica. Conta il suo sguardo. Non più di 200 inquadrature, piane e calcolatissime, senza primi piani, con pochi dialoghi e semplici, grande attenzione ai rumori, alla musica, ai canti. "La vera commedia è sempre fondata sul dolore" (O. Iosseliani). Gran Premio Speciale della giuria a Venezia 1996. Comm. 121′ G ✱✱✱✱ oo

I briganti di Zabùt It. 1997 di Pasquale Scimeca con Vincenzo Albanese, Giuseppe Fiasconaro, Tonino Russo, Franco Scaldati, Rita Buongiorno • In Sicilia, dopo lo sbarco degli Alleati nel 1943, i possidenti agrari continuano a comandare, ma tra loro serpeggia il panico quando scoppia una rivolta contadina i cui militanti sono costretti a darsi alla macchia. Presto il cerchio si stringe. 3° film di P. Scimeca, modellato su un'idea di cinema politico e antropologico con ambizioni di epica popolare, appoggiato alla voce narrante di cantastorie, mendicanti, donne. "Una specie di *Terra e libertà* ambientato in Sicilia, con la stessa passione politica e le stesse semplificazioni retoriche." (S. Della Casa). Dramm. 88′ T ✱✱½ o

I briganti italiani It.-Fr. 1961 di Mario Camerini con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman, Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy, Akim Tamiroff, Bernard Blier • Passato Garibaldi, un brigante al servizio dei Borboni vuole costituirsi ai piemontesi, ma gli impediscono di parlare. Decoroso come film spettacolare, debole come film storico, senza infamia e senza lode come racconto d'avventure. Tratto dal bel libro di Mario Monti. BN Dramm. 108′ T ✱✱ ooo

La brigata del diavolo (*The Devil's Brigade*) USA 1968 di Andrew V. McLaglen con William Holden, Cliff Robertson, Vince Edwards, Michael Rennie, Dana Andrews, Patric Knowles Guerra 130′ T ✱✱ oo

Bright Star (*Bright Star*) GB-Austral.-Fr. 2010 di Jane Campion con Abbie Cornish, Ben Whishaw, Paul Schneider, Kerry Fox, Thomas Sangster • Tragicamente breve e infelice, la vita del poeta inglese John Keats (Londra 1795-Roma 1821) fu segnata da alcuni eventi: la morte della madre nel 1810 e quella prematura dell'amato fratello Tom; l'amore irrisolto per Fanny Brawne; la tubercolosi che lo portò alla morte a 25 anni. Opus n. 8 della neozelandese Campion, non è un film biografico né in costume. Fin dalle prime immagini, è profondamente femminile. Tutto – abiti, gesti, comportamenti, espressioni – è raccontato e mostrato in modi così fisici, materiali, quotidiani, che donne, uomini, bambini del primo '800 sembrano nostri contemporanei. "La sua storia sembra accadere in un tempo che sta fuori dal tempo" (R. Escobar). Ambientata nel 1818-21 a Hampstead, è un'appassionata e casta storia d'amore che, fin dal titolo, è affidata ai versi e alle lettere febbrili di uno dei poeti romantici più amati nel mondo anglosassone. Non una star nel meraviglioso cast di interpreti guidati dall'autrice, ma sarà difficile per gli spettatori dimenticare la Fanny della Cornish, il modo con cui ama Keats e soffre per la sua perdita. Anche sul piano sociologico – la condizione della donna – il film non fa una grinza. La sola riserva da fare è una certa prolissità nella 2ª parte, un po' ripetitiva. Dramm. 118′ T ✱✱✱½ ooo

Bring on the night - Vivi la notte (*Bring On the Night*) GB 1985 di Michael Apted con Sting, Omar Hakim, Darryl Jones, Kenny Kirkland, Trudie Styler • Il cantante Sting, sciolto il gruppo dei Police, ci fa assistere alle prove della nuova band in una villa dell'hinterland di Parigi, prima dell'esordio. Ci mostra anche la ripresa diretta della nascita del suo quarto figlio. Il regista di *Gorky Park* si cimenta qui in un *rock movie* abbastanza insolito. Interessante. Mus. 97′ T ✱✱✱ ooo

Brisby e il segreto di Nimh (*The Secret of Nimh*) USA 1982 di Don Bluth • Prima che l'aratro della civiltà invada il suo regno, costruito sotto un campo di patate, la dolce regina dei topini di Nimh deve fare un'importante rivelazione. Uscito dalla ditta Disney & Co., D. Bluth si è messo in proprio. In 20 anni di collaborazione ha imparato bene la lezione. Anim. 82′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Britannia Hospital (*Britannia Hospital*) GB 1982 di Lindsay Anderson con Leonard Rossiter, Malcolm McDowell, Jill Bennett, Mark Hamill, Alan Bates • La Regina Madre visita il Britannia Hospital nel 500° anniversario della fondazione. La cerimonia coincide con una serie di tumultuosi accadimenti, un vero catalogo dei mali e delle assurdità dell'Occidente d'oggi. Farsa grottesca che tira fendenti da tutte le parti: il massimalismo dei sindacati, la burocrazia, lo snobismo e l'attaccamento feticistico alle tradizioni degli inglesi, l'invadenza dei mass media. Perde un po' di colpi nel finale. Sat. 115′ T ✱✱✱ ooo

Brivido (*Maximum Overdrive*) USA 1986 di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington Fant. 100′ S ✱✱ oo

Brivido caldo (*Body Heat*) USA 1981 di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna, Ted Danson, Mickey Rourke • Due focosi amanti decidono di far fuori l'ingombrante e ricco marito di lei. 1° film di Kasdan, sceneggiatore che ha visto molto cinema e che cerca di recuperarlo, filtrandolo e riscrivendolo. Non si sa dove comincia il ricalco e dove finisce l'omaggio a *La fiamma del peccato* di Wilder. Uno dei più ardenti film erotici degli anni '80. Esordio di K. Turner. Dramm. 113′ S ✱✱✱ ooo

Brivido d'amore (*I'll Be Yours*) USA 1947 di William A. Seiter con Deanna Durbin, Tom Drake, Adolphe Menjou, William Bendix BN Sent. 93′ T ✱½ oo

Brivido d'estate (*Summer Heat*) USA 1987 di Michie Gleason con Lori Singer, Anthony Edwards, Bruce Abbott, Kathy Bates, Clu Gulager Dramm. 90′ S ✱✱ oo

Brivido di sangue (*The Wisdom of Crocodiles*) GB 1998 di Po-Chih Leong con Jude Law, Elina Löwensohn, Timothy Spall, Jack Davenport, Kerry Fox • Un seducente uomo d'affari è spinto a uccidere le donne con cui convive o da cui è attratto finché ne incontra una che gli si oppone e lo blocca. Nonostante le apparenze di thriller che sconfina nell'horror, è un film che racconta la malattia – il vampirismo – in forma di metafora come frutto di solitudine, dolore, impotenza amorosa, incapacità di rapporti con gli altri. Con una scrittura lenta, avvolgente e coinvolgente, ma al tempo stesso fredda e distaccata, riesce a diventare un racconto di struggente malinconia, servito da due protagonisti che non sbagliano nulla. Distribuito in Italia nell'estate 2004. Dramm. 98′ G ✱✱½ o

Brivido nella notte (*Play Misty for Me*) USA 1971 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Jessica Walter, Donna Mills, Donald Siegel, John Larch, Irene Hervey • Fascinoso disc-jockey di una radio californiana si porta a letto un'ammiratrice schizoide che comincia a perseguitarlo. 1° film di Eastwood regista, su sceneggiatura di Jo Heins, scopiazzata da James Dearden per *Attrazione fatale*. Storia dove prevalgono atmosfere e situazioni cariche di suspense, mistero, incubo, erotismo morboso. Il regista Don Siegel appare nel ruolo di Murphy il barista. *Misty* è un motivo del pianista Errol Garner. Giallo 102′ S ✱✱✱ ooo

Broad Street (*Give My Regards to Broad Street*) GB 1984 di Peter Webb con Paul McCartney, Bryan Brown, Ringo Starr, Barbara Bach, Linda McCartney, Ralph Richardson Mus. 108′ T ✱✱ oo

Broadway Danny Rose (*Broadway Danny Rose*) USA 1984 di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Apollo Forte, Milton Berle, Sandy Baron • Vita di agente teatrale considerato un santo (ebreo) degli impossibili. Suoi clienti: un ballerino senza una gamba, un ventriloquo balbuziente, uno xilofonista cieco. Appena hanno successo lo piantano. È uno di quei film da cui si esce più intelligenti. Leggero, disinvolto, mai intellettualistico, tenero. Ricorda i racconti di Damon Runyon. BN Comm. 84′ T ✱✱✱½ ooo

Brokeback Mountain Vedi **I segreti di Brokeback Mountain**

Broken Flowers (*Broken Flowers*) USA-Fr. 2005 di Jim Jarmusch con Bill Murray, Julie Delpy, Jeffrey Wright, Alexis Dziena, Sharon Stone, Frances Conroy, Jessica Lange, Chloë Sevigny, Tilda Swinton • Dopo i remoti gigli spezzati (1919) di D.W. Griffith, ecco i fiori rotti con cui J. Jarmusch, coerente cineasta "off Hollywood", vinse il premio della giuria a Cannes 2005. Maturo e intristito Don Giovanni che ha fatto i soldi con i computer, Don Johnston riceve una lettera anonima dove gli si rivela che 20 anni prima ha contribuito a mettere al mondo un figlio maschio. Spinto da un amico etiope, detective dilettante, e da un inconfessato desiderio di paternità, parte per incontrare le 4 donne che potrebbe aver messo incinte. Ma, come dice egli stesso (con una battuta trovata da Jarmusch in una lettera dal carcere di Gramsci), il passato non può essere recuperato né fondare il futuro: conta soltanto il presente. Impregnato di una densa malinconia che ha anche una funzione conoscitiva, svariante nei toni che passano dall'ironia al sarcasmo, dall'elegia all'analisi critica, è un film di lineare e calma semplicità, eppure ricco di sottrazioni e di piccoli dettagli che si sommano tra loro, dipanando una storia in immagini piane e significative che indagano su una certa dimensione della società statunitense. Gli fa da motore il laconico B. Murray con i suoi tragicomici silenzi e quella miscela di malinconia e malignità che lo rendono un attore unico. In grande forma l'intero reparto femminile. Fotografia: Frederick Elmes. Scene: Mark Friedberg. Distribuzione: Mikado. Comm. 106′ T ✱✱✱½ ooo

Bronco Billy (*Bronco Billy*) USA 1980 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sondra Locke, Geoffrey Lewis, Scatman Crothers, Bill McKinney • Un commerciante del New Jersey, che sogna una vita da cowboy, diventa il proprietario del Wild West Show, piccolo circolo ambulante in cui si esibisce come spericolato cavallerizzo e pistolero. I guai cominciano quando – per sostituire la ragazza-bersaglio, stanca di rischiare la vita sotto i tiri non sempre precisi del padrone – assume Antoinette Lilly, ricca ereditiera in fuga da un marito disonesto e dai suoi soci. Considerata una tappa minore nel suo itinerario di regista/attore, l'8° film di Eastwood è una commedia simpatica e deliziosa in cui, più che la vicenda, conta la galleria dei personaggi pittoreschi e le situazioni ora patetiche ora buffe. Il secondo tendone del circo fatto di bandiere a stelle e strisce, interamente tessuto dagli ospiti di un manicomio, è una metafora sociopolitica che si presta a più di un'interpretazione, ma che lascia il segno. Idealmente così ispirato al cinema di Frank Capra che il Centro Cattolico italiano lo giudicò "per famiglie". Comm. 119′ T ✱✱✱ oo

Bronk (*Bronk*) USA 1975 di Richard Donner con Jack Palance, Henry Beckman, Tony King Poliz. 74′ T ✱✱ oo

Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato It.-Jug. 1972 di Florestano Vancini con Ivo Garrani, Mariano Rigillo, Ilija Dzuvalekovski, Filippo Scelzo, Stojan Arandjelovic, Rudolf Kukič, Andrea Aureli, Mico Cundari • Sicilia, 1860. Mentre, in attesa di Garibaldi, l'avvocato liberale Nicola Lombardo progetta una riforma agraria, scoppia a Bronte (Catania) una violenta rivolta popolare. Il generale Nino Bixio fa arrestare 150 rivoltosi e, per dare l'esempio, fa fucilare i 5 maggiori indiziati. Ispirato a *Libertà*, novella poco nota di G. Verga, basato su documenti d'epoca, scritto con N. Badalucco, F. Carpi e Leonardo Sciascia. F. Vancini affronta l'argomento con serietà e impegno, espone i fatti con secca, implacabile precisione e raggiunge in alcuni momenti un dolente afflato epico. Lucida lezione di controinformazione storica, duramente attaccato da destra ("parlava male di Garibaldi"), ma anche da sinistra perché troppo riformista (?), suscitò un ampio dibattito tra storici, intellettuali, politici. Girato nell'estate 1970 in Iugoslavia e prodotto anche dalla RAI in un'edizione televisiva di 3 puntate (165′), mai messa in onda. Distribuito in una versione filmica di 110′ cui seguì nel 2001 quella di 126′ restaurata. Montaggio: Roberto Perpignani. Costumi: Silvana Pantani, Scene: Mario Scisà. Musica: Egisto Macchi. Stor. 126′ (110′) T ✱✱✱✱ ooo

Bronx (*A Bronx Tale*) USA 1993 di Robert De Niro con Robert De Niro, Chazz Palminteri, Lillo Brancato, Francis Capra, Katherine Narducci, Joe Pesci • Da un atto unico di C. Palminteri. Nel quartiere del Bronx (New York) degli anni '60 il piccolo Calogero cresce diviso tra l'influenza del padre, integro autista di autobus, e quella del gangster Sonny, ras del quartiere che lo prende sotto la sua prote-

b

zione. Apprezzabile esordio nella regia di un De Niro 50enne, girato nei quartieri di Brooklyn e Queens, è soprattutto di Palminteri questo film al servizio della minoranza italoamericana. Didattico, moralistico, recitato benissimo. Messaggio finale: i veri uomini duri sono quei coglioni che vanno a lavorare. Dramm. 121' T ★★★ ooo

Bronx 41° distretto di polizia (*Fort Apache, the Bronx*) USA 1981 di Daniel Petrie con Paul Newman, Ken Wahl, Edward Asner, Danny Aiello, Pam Grier • Le maniere forti del nuovo capitano del distretto provocano crisi in una stazione di polizia di New York. Interessante nel suo versante descrittivo di cronaca romanzata, ha il torto di affrontare molti temi, compreso quello del conflitto tra dovere etico e professionale, senza approfondirne alcuno. Newman è di una bravura mostruosa. Poliz. 125' S ★★½ ooo

Brood (La covata malefica) (*The Brood*) Can. 1979 di David Cronenberg con Oliver Reed, Samantha Eggar, Art Hindle, Cindy Hinds, Nuala Fitzgerald • Nell'Istituto Somafree of psychoplasmics di Toronto lo psichiatra Raglan pratica una terapia che si propone di portare i corpi dei pazienti a esprimere, eliminandole, le pulsioni aggressive che li minano. I genitori separati di Nola Carveth, una delle sue pazienti psicotiche, e poi la maestra di sua figlia Candice sono assassinati da mostriciattoli nani privi di denti, ombelico, organi genitali. Il 5° film del canadese D. Cronenberg ("È la mia versione di *Kramer contro Kramer*") ha un impianto drammaturgico classico, fondato sulla tensione e il progressivo svelamento del mistero sino al terribile epilogo. Prima della mostruosa esplosione del fantastico, il racconto, impregnato di una inquietante atmosfera psichica, è di una logica ineccepibile. Horr. 91' S ★★★½ ooo

Brother① (*Brat*) Russ. 1996 di Aleksej Balabanov con Sergei Bodrov, Viktor Sukhorukov, Svetlana Psjmitchenko, Maria Zhukova, Yuri Kuznetov • Finito il servizio militare, Danilo (Bodrov) raggiunge il fratello Viktor (Sukhorukov) a San Pietroburgo, scopre che fa il sicario di un'organizzazione mafiosa e si fa coinvolgere. Braccato, elimina gli avversari e parte per Mosca. Sullo sfondo degradato della Russia di Eltsin (criminalità, contrabbando di droga e denaro sporco, corruzione, banditismo finanziario), il giovane Danilo, dall'aspetto di ragazzone di campagna, si muove senza paura né problemi di coscienza, calcolatore e spietato, deciso a sopravvivere con qualsiasi mezzo. Film nerissimo, angoscioso, profondamente russo. "Lo sguardo di Balabanov è disincantato, distante, pensoso, quel tanto da permettere alla realtà di agire sull'immagine e di infettarla con il marcio che si sta propagando." (A. Signorelli). Thrill. 95' S ★★★ o

Brother② (*Brother*) USA-Giap.-GB 2000 di Takeshi Kitano con Takeshi "Beat" Kitano, Omar Epps, Claude Maki, Masaya Kato, Ren Osugi • Dopo una sanguinosa guerra tra bande della Yakuza a Tokyo, il gangster Yamamoto parte per Los Angeles dove abita il fratello minore, coinvolto nello spaccio della droga e in lotta con altre bande di neri, ispanici e paisà. 1° film di T. Kitano in trasferta, ma coerente al suo pessimismo atroce di fondo, che qui si riversa su tutti senza distinzioni etniche, e al suo codice di violenza, che anche qui sfuma in malinconia nell'illusoria ricerca di una fratellanza. Non è sicuramente uno dei suoi migliori film, ma forse uno dei più dolorosi, nonostante la sotterranea ironia. Gang. 110' G ★★★ oo

Brotherhood - Fratellanza (*Broderskab*) Dan. 2009 di Nicolo Donato con Thure Lindhardt, David Dencik, Nicolas Bro, Morten Holst • Allievo di von Trier al Zentrope, gavetta con video pubblicitari e musicali, padre siciliano e madre italodanese, Donato passa al cinema con un film – da lui scritto con Rasmus Birch – che vinse il 1° premio al 4° Festival di Roma 2009. Ex sergente, troppo indisciplinato, intelligente e colto per fare carriera, il biondo Lars si aggrega – senza apparenti motivi – a un gruppo di esaltati neonazisti che lottano contro i "diversi" (extracomunitari, musulmani, omosessuali) anche perché sono contro (l'adorata) natura, come l'inquinamento ambientale del postcapitalismo. Lasciati i genitori benpensanti, Lars è costretto a vivere in campagna con l'aggressivo Jimmy. Ne scopre la rimossa omosessualità e se ne innamora con una passione presto condivisa. Fin qui è un dramma sociale sul fenomeno dell'estrema destra razzista (in progresso per voti non solo in Danimarca), descritto con un'efficacia che nasce da una ricerca socio-antropologica con rimandi, nei dialoghi, ai trascorsi storici gay nella Germania di Hitler. Col clandestino amore il film passa al *mélo*, amore e morte, tradimenti e pentimenti, con trapassi effettistici tra roventi atmosfere romantiche e violenti riti in nome della maschia fratellanza ariana. Funzionale direzione dei 2 protagonisti e delle figure di contorno tra cui spicca il fratello traditore di Jimmy che sembra uscito da un horror scandinavo. Doppiaggio italiano curato da Marco Mete. Dramm. 90' S ★★★ oo

Brothers (*Brothers*) USA 2009 di Jim Sheridan con Tobey Maguire, Jake Gyllenhaal, Natalie Portman, Sam Shepard, Bailee Madison • È il rifacimento del buon film danese di Susanne Bier *Non desiderare la donna d'altri*, per mano dello scrittore David Benioff. L'irlandese Sheridan ne ha accettato la regia per farne "un film altrettanto forte, in parte diverso, mettendoci qualcosa di mio senza fare danni". A livello di trama, differenze minime: la vicenda è solo spostata dall'Europa del Nord alla periferia USA. Il suo sguardo è più maschile, puntato sulla famiglia più che sulla storia d'amore. Rimane la stessa battuta ("Solo i morti hanno visto la fine della guerra"), riferita al discorso antimilitarista di fondo e allo straziante senso di colpa di Sam, il fratello buono, che in Afghanistan fu costretto a uccidere un commilitone durante la prigionia. Rimangono, raccontati con sobria finezza, la coesistenza di due mondi opposti e il tema del dilemma etico (farsi uccidere o uccidere). Sheridan ha cavato il meglio dall'intensa Portman ma soprattutto dai 2 protagonisti maschili nella loro metamorfosi, sebbene sia Maguire a interpretare Sam, il personaggio più difficile e complesso. Dramm. 104' T ★★★ ooo

Brothers of War - Sotto due bandiere (*Taegukgi hwinalrimyeo*) Kor. 2004 di Kang Je-gyu con Jang Dong-kun, Won Bin, Kong Hyeong-jin, Lee Yeong-ran, Ahn Kil-kang, Choi Min-sik, Jang Min-ho, Jo Yun-hie • Corea, 1950. I fratelli Jin sono arruolati nell'esercito sudcoreano che affronta l'avanzata delle forze comuniste del Nord. Jin-tae, quando viene a sapere che la fidanzata è stata condannata a morte per tradimento e gli giunge la falsa notizia della morte del fratello, diserta e passa nelle file del Nord. Colosso bellico che in patria ha avuto 11 milioni di spettatori. Modellato con indubbia efficacia spettacolare sul cinema hollywoodiano alla Lucas/Spielberg e ricco di una sgargiante vena melodrammatica, è storicamente schematico all'insegna di un acceso nazionalismo sudcoreano. *Taegukgi* è il nome della bandiera sudcoreana. Guerra 148' (140') T ★★ ooo

The Brown Bunny (*The Brown Bunny*) USA-Giap.-Fr. 2003 di Vincent Gallo con Chloë Sevigny, Vincent Gallo, Cheryl Tiegs, Elizabet Blake, Mary Morasky, Anna Vareschi • Bud Clay parte dal New Hampshire e in 5 giorni arriva a Los Angeles (più di 4000 km) per incontrare Daisy, che lo tradì e fu da lui tradita. Dopo *Buffalo '66*, è la 2ª regia dell'attore V. Gallo che, oltre a produrlo e a scriverlo, ne ha curato fotografia, scene, costumi, suono, montaggio e l'ha interpretato. Film di viaggio? Lo è anche intorno al corpo, al viso, alla psiche del narcisista autoindulgente Gallo. Insolita colonna musicale con l'esecuzione completa della ballata *Milk and Honey* (J.C. Frank, 1965) e della folk song *Beautiful* (G. Lightfood, 1972). Fellatio conclusiva e doppio flashback che spiega la storia. Si può leggerlo come un saggio sul masochismo maschile e i suoi sensi di colpa. Da noi uscito soltanto in DVD. Avv. 90' G ★★½ oo

Brubaker (*Brubaker*) USA 1980 di Stuart Rosenberg con Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander, Murray Hamilton, David Keith, Morgan Freeman • Camuffato da detenuto, nuovo direttore di un penitenziario dell'Arkansas scopre le ignominie di un universo carcerario dominato dalla violenza e dalla corruzione. Nel filone del cinema carcerario

il film occupa un posto di decoro, ma per eccesso di effetti non riesce a essere convincente fino in fondo. Redford assai bravo ma troppo calcolato. La storia è basata sulle vere esperienze di Thomas O. Murlan che nel 1968 diede le dimissioni da direttore del Penitenziario Statale dell'Arkansas perché le sue riforme carcerarie avevano messo nell'imbarazzo il governatore dello Stato. Carcer. 132' S ★★½ ooo

Bruce Lee Vedi **Il Furore della Cina colpisce ancora**

Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda (*The New Game of Death*) HK 1975 di Ling Ping con Bruce Lee, Li Xiao-Long, Hien Shien, Liung Fei Biogr. 85' G ★★ oo

BRUCE LEE - *Scheda monografica* • Bruce Lee (1940-73) si chiama in cantonese Lei Siu Lung e in mandarino Li Xiao Long. Il suo vero nome era Lee Yuen Fa o in mandarino Lee Jun Fan. Nato a San Francisco durante una "tournée" americana del Teatro d'Opera cinese di Canton di cui suo padre era una "vedette", fece la sua prima apparizione sullo schermo all'età di un anno (*Golden Gate Girl*, 1941) e tra il 1946 e il 1969 prese parte a una ventina di film cinesi o americani e a due serie Tv (*The Green Hornet*, 1966-67; *Batman*, 1966). I suoi film come protagonista dopo *Il furore della Cina colpisce ancora* sono quattro: *Fist of Fury - The Chinese Connection* (*Dalla Cina con furore*, 1972) di Lo Wei; *Enter the Dragon* (*I 3 dell'operazione Drago*, 1973) di Robert Clouse; *The Way of the Dragon* (*L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente*, 1973) di cui curò anche la regia, *Game of Death* (*L'ultimo combattimento di Chen*) di Robert Clouse, girato nel 1973, rimasto incompiuto e distribuito nel 1978. Secondo gli esperti lo stile di combattimento di queste Nureyev delle arti marziali orientali era uno stile spurio di sua invenzione, chiamato Jeet Kune Do. Rielaborava elementi della tradizione meridionale dello Shaolin (la boxe Yong Quan), del karate nipponico, del pugilato tradizionale, dell'aikido e del Taek Won Do. Bruce Lee riportò la performance fisica dell'attore al centro del film, rompendo con la tradizione del "wu xia pian" di Hong Kong, incline al fantastico e ai trucchi. Contribuì a intaccare il monopolio produttivo dei fratelli Shaw, fondando nel 1972 con Raymond Chew, ex dipendente degli Shaw, la Concord Film Company attraverso la quale realizzò *L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente*, l'unico film da lui diretto, e *I 3 dell'operazione Drago*. La sua eredità è stata raccolta da Jackie Chan, attore e regista, e in misura minore da Samo Hung. Morì il 20 luglio 1973, in casa dell'attrice Betty Ting Pei, in circostanze che non furono mai chiarite. Per i "falsi" film di Bruce Lee Vedi *Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda*.

Bruciante segreto (*Burning Secret*) GB-USA 1988 di Andrew Birkin con Faye Dunaway, Klaus Maria Brandauer, David Eberts, Ian Richardson Dramm. 108' T ★½ oo

Brucia ragazzo, brucia It. 1969 di Fernando Di Leo con Françoise Prévost, Gianni Macchia, Michel Bardinet, Monica Strebel, Danika La Loggia, Anna Pagano • È il 1° film erotico italiano sull'orgasmo femminile. Lo prova, per la 1ª volta in vita sua, la signora borghese Clara che, sola al mare in fine di stagione, si fa sedurre da un esperto bagnino. La donna si confessa col marito, ingenuamente domandandogli perché con lui non era mai successo. Epilogo tragico. Morale: non esistono donne frigide, ma soltanto uomini inesperti. Scritto con Antonio Racioppi, subì un veloce e breve sequestro e fu un grosso successo di pubblico. Insolito ricorso alla cinepresa a spalla con un montaggio serrato e dialoghi espliciti. Bene assorbita la lezione della Nouvelle Vague. Distribuito nel 1971 in Francia come *Pourquoi pas avec toi*. Erot. 91' G ★★½ ooo

Bruciata dal sole - Sunburn (*Sunburn*) USA-GB 1979 di Richard C. Sarafian con Farrah Fawcett-Majors, Charles Grodin, Joan Collins, Art Carney, Eleanor Parker, Keenan Wynn Giallo 100' T ★★ oo

Bruciatelo vivo! (*Land Raiders*) USA 1970 di Nathan Juran con Telly Savalas, George Maharis, Arlene Dahl West. 100' T ★ oo

Bruciati da cocente passione It. 1976 di Giorgio Capitani con Aldo Maccione, Catherine Spaak, Cochi Ponzoni, Jane Birkin, Daniele Formica Comm. 105' T ★★ oo

Brucio nel vento It.-Svizz. 2002 di Silvio Soldini con Ivan Franek, Barbara Lukešová, Ctirad Götz, Caroline Baehr, Cécile Pallas, Petr Forman, Zuzana Mauréry, Pavel Andel • Dal romanzo *Hier* (*Ieri*, 1995) di Agota Kristof, sceneggiato da Doriana Leondeff col regista. Figlio della prostituta di un villaggio dell'Est europeo, ucciso il padre (così crede), il piccolo Tobias fugge all'Ovest. 20 anni dopo lavora da operaio in una fabbrica di orologi della Svizzera francese, consolato, nella sua grigia routine, dalla scrittura e dall'attesa di Line, la donna che amerà e che cerca in tutte le donne che incontra finché arriva davvero: è la sua sorellastra. È il 6° lungometraggio narrativo di S. Soldini, il primo incentrato su un personaggio maschile, forse il più intenso e lirico, certamente il più ambizioso a livello stilistico, ma irrisolto e diseguale sul piano drammaturgico. Le componenti psicanalitiche della storia sono trascurate o rimosse come nel finale "psicologicamente verosimile, ma concettualmente indifendibile" (V. Buccheri). Si affaccia sul melodramma, ma poi frena e non si abbandona. L'atout del film è la scelta del ceco I. Franek che dà al protagonista un febbricitante tormento. Al suo fascino, anche nelle incursioni oniriche, contribuiscono la fotografia in formato largo di Luca Bigazzi e la musica di Giovanni Venosta ben mixata col suono di François Musy. Girato a La-Chaux-de-Fonds. Le voci italiane dei due protagonisti sono di Fabrizio Gifuni e Licia Maglietta. Dramm. 118' G ★★★ oo

Bruiser - La vendetta non ha volto (*Bruiser*) Can.-Fr. 2000 di George A. Romero con Jason Flemyng, Peter Stormare, Leslie Hope, Tom Atkins, Nina Garbiras, Andrew Tarbet, Jonathan Higgins, Jeff Monahan • Maltrattato dal suo prossimo (moglie infedele, dispotico datore di lavoro, commercialista disonesto), Henry si sveglia una mattina col volto coperto da una maschera bianca (inasportabile) da clown che lo trasforma in una persona volitiva, energetica e vendicativa. Dopo essersi vendicato di chi gli ha fatto del male, ritrova il suo vero volto, ma non è più quello di prima. G.A. Romero torna in campo 7 anni dopo *La metà oscura* con lo stesso tema del "doppio", ma l'inattività non gli ha fatto bene. Spunto metaforico artificioso, regia fiacca, quasi televisiva, personaggi e attori scialbi. Non distribuito negli USA e in Italia soltanto in DVD. *Bruiser* significa feritore. Horr. 98' T ★★½ oo

Brume (*Ceiling Zero*) USA 1936 di Howard Hawks con James Cagney, Pat O'Brien, June Travis, Stuart Erwin • Dal dramma teatrale (1935) di Frank Wead. Spericolato in aria come con le donne, un pilota civile riscatta una grave leggerezza, sacrificandosi nel collaudo di un nuovo sistema di volo. L'impianto teatrale mette il piombo alle ali di questo film, il meno interessante dei 4 di ambiente aviatorio diretti da Hawks. Un ottimo Cagney in coppia con P. O'Brien e almeno una sequenza (il 1° atterraggio) da antologia. Rifatto con *Il diavolo con le ali* (1941) con Ronald Reagan. BN Dramm. 95' T ★★ oo

Una bruna indiavolata It. 1951 di Carlo Ludovico Bragaglia con Silvana Pampanini, Ugo Tognazzi, Nando Bruno • Carlo Tettazze vince al gioco e va a Roma deciso a divertirsi, ma durante il viaggio viene derubato. Odissea alla ricerca di un prestito. Racconto originale, svelto e spiritoso, in cui si sente la mano di Marcello Marchesi con Age & Scarpelli. Tognazzi per la 1ª volta in un ruolo importante. La Pampanini tenta di non essere solo bella. Comm. 90' T ★★½ ooo

Brüno (*Brüno*) USA 2009 di Larry Charles con Sacha Baron Cohen, Gustaf Hammarsten • 3° film del comico gallese (ebreo di origini iraniane) Baron Cohen dopo il trascurabile *Alì G* e l'imperdibile *Borat* il cui successo internazionale gli ha procurato un cospicuo finanziamento della Universal. Dopo un kazako razzista e antisemita, interpreta qui, di nuovo diretto da Charles, un ossigenato, eccentrico, omosessuale, austriaco giornalista televisivo di moda. Lo schema è quello di *Borat*: un viaggio intorno al mondo (con tappa al

Fashion Week di Milano) e la maschera di un documentario falso. Il 1° tempo è esecrabile, disseminato di gag visive o orali, quasi sempre concentrate sugli organi sessuali anteriori o posteriori: una su dieci è intelligente, le altre nove fanno ridere gli spettatori giovani di bocca buona. Segue un 2° tempo più lungo dove si toccano temi gravi, irridendo usi e costumi del jet-set e dello show business. È sovversivo o cinico? Si pretende un feroce critico della civiltà dello spettacolo oppure si limita a essere l'autore di un'impostura cretina ma redditizia nell'assecondare la volgarità degli spettatori? Scritto dall'attore con Anthony Hines, Dan Mazer, Jeff Shafer. Comparsate autocaricaturali di Bono, Sting, Elton John, Chris Martin, Snoop Dogg. V.M. 14 anni. Grott. 81' G ✶✶½ ○○○

Il bruto (*El bruto*) MEX. 1952 di LUIS BUÑUEL con KATY JURADO, PEDRO ARMENDARIZ, ANDRÉS SOLER, ROSITA ARENAS, BEATRIZ RAMOS ● Violento assoldato per terrorizzare chi non paga l'affitto s'innamora della figlia di una sua vittima, ma la passione lo porta alla morte. "Poteva essere un buon film, la sceneggiatura era molto interessante, ma me l'hanno fatta cambiare da cima a fondo. Ora è un film qualsiasi" (Buñuel, nel 1967). Miscuglio di neorealismo e melodramma, è uno dei peggiori film di Buñuel. BN Dramm. 92' T ✶✶ ○○

Il bruto e la bella (*The Bad and the Beautiful*) USA 1952 di VINCENTE MINNELLI con KIRK DOUGLAS, LANA TURNER, BARRY SULLIVAN, GLORIA GRAHAME, DICK POWELL, WALTER PIDGEON, GILBERT ROLAND ● C'è un produttore cinico e senza scrupoli che è il bruto; un'attrice alcolizzata che è la bella; un regista volenteroso e uno scrittore che ha vinto il Premio Pulitzer che non sono né brutti né belli. E non è finita. È un film M-G-M che ha collezionato 5 Oscar (G. Grahame compresa). Minnelli sa raccontare e non si può negare che raggiunga in certi momenti un suo clima di artificiosa efficacia descrittiva e drammatica. BN Dramm. 118' T ✶✶✶ ○○○○

Una brutta storia (*Un mauvais fils*) FR. 1980 di CLAUDE SAUTET con PATRICK DEWAERE, YVES ROBERT, BRIGITTE FOSSEY, JACQUES DUFILHO, CLAIRE MAURIER ● Dopo 5 anni in un carcere americano per droga, Bruno torna a Parigi dove il padre operaio gli addossa la responsabilità della morte di sua madre. Nel passare dall'ambiente borghese che gli è congeniale a quello dell'emarginazione sociale, Sautet non perde il suo talento descrittivo e la lucidità affettuosa nel disegno dei personaggi. Dramm. 110' G ✶✶½ ○○

La bruttina stagionata IT. 1996 di ANNA DI FRANCISCA con CARLA SIGNORIS, FABRIZIO GIFUNI, ANGELO SORINO, EDY ANGELILLO, MILENA VUKOTIC Comm. 93' G ✶½ ○○

Brutti sporchi e cattivi IT. 1976 di ETTORE SCOLA con NINO MANFREDI, FRANCESCO ANNIBALI, MARIA BOSCO, MARIA LUISA SANTELLA ● Patriarca pugliese immigrato in borgata romana, per far dispetto alla sua tribù, si porta a casa puttanona dal cuore di miele; gli altri cercano di avvelenarlo nella speranza di mettere le mani su un milione che lui ha ottenuto come indennizzo per un occhio perso. Farsa tragicomica antipopulista con ambizioni di libello satirico in cadenze crudelmente grottesche. Un Manfredi in gran forma carognesca e una colorata folla di caratteristi. Comm. 115' T ✶✶✶ ○○○

Il brutto americano Vedi **Missione in Oriente**

Bubble (*Bubble*) USA 2005 di STEVEN SODERBERGH con DEBBIE DOEBEREINER, DUSTIN ASHLEY, MISTY WILKINS, OMAR COWAN, DECKER MOODY, LAURIE LEE ● In una zona povera e depressa dell'Ohio, l'amicizia tra Martha, obesa e fulva 40enne, e il 20enne Kyle è turbata dall'arrivo della disinibita ragazza-madre Rose. Pochi giorni dopo Rose è trovata strangolata. Prodotto, scritto e diretto dal polimorfo e prolifico S. Soderbergh che l'ha anche fotografato (in digitale) e montato sotto pseudonimo, è il film più breve, più grigio, meno costoso (1,5 milioni di dollari), forse più gelido, sicuramente più anaffettivo fatto negli USA da molti anni. Nessuna compassione per i personaggi atoni, interpretati senza una stecca da sconosciuti trovati sul posto. Agli spettatori e ai critici il compito di interpretarlo: pamphlet sul degrado etico e sociale della provincia USA? parabola sulla banalità del male? compatto e controllatissimo esercizio di narrativa antihollywoodiana? 1° film distribuito negli USA contemporaneamente in sala, in DVD e su una pay-TV: malissimo sul primo mercato, bene negli altri. Fuori concorso a Venezia 2005. *Bubble* sta per bolla, ma anche chimera, frode. Dramm. 73' T ✶✶✶ ○○○

Bubù IT. 1971 di MAURO BOLOGNINI con MASSIMO RANIERI, OTTAVIA PICCOLO, LUIGI PROIETTI ● Berta, povera e debole operaia in una filanda, finisce tra le braccia di Bubù, che non vuol più lavorare e la manda a prostituirsi. All'altezza del capolavoro (1901) di Charles L. Philippe c'è l'accurata ricostruzione ambientale. Per il resto risulta un film monocorde nel racconto, superficiale nel disegno dei personaggi, sciatto nei dialoghi. Dramm. 99' T ✶✶ ○○○

I bucanieri (*The Buccaneer®*) USA 1958 di ANTHONY QUINN con YUL BRYNNER, CHARLTON HESTON, CLAIRE BLOOM, CHARLES BOYER, INGER STEVENS, E.G. MARSHALL, LORNE GREENE, WOODY STRODE ● Nella guerra del 1812 per il possesso di New Orleans, il pirata Jean Lafitte aiuta il presidente Andrew Jackson a battere gli inglesi. Fiacco rifacimento di *I filibustieri* di De Mille (suocero di A. Quinn e qui produttore esecutivo). Manca di scatto e di ritmo. Buona compagnia di attori e grandi mezzi. Sa di minestra riscaldata. La regia non fa per Quinn che non ci provò più. Avv. 121' T ✶✶ ○○○

Buccia di banana (*Peau de banane*) FR. 1965 di MARCEL OPHÜLS con JEANNE MOREAU, JEAN-PAUL BELMONDO, ALAIN CUNY, CLAUDE BRASSEUR, GERT FRÖBE, JEAN-PIERRE MARIELLE ● Per vendicarsi di due soci del padre che si sono arricchiti rovinandolo, un'astuta signora si allea con l'ex marito e insieme mettono a segno due truffe rocambolesche. La sceneggiatura – scritta con Claude Sautet e tratta da un romanzo di Charles Williams – è ben costruita, i dialoghi sono spiritosi, l'ambientazione è efficace, ma la coppia Moreau-Belmondo non funziona, manca l'amalgama. Ma ci si diverte. Comm. 97' T ✶✶ ○○○

I buchi neri IT. 1995 di PAPPI CORSICATO con IAIA FORTE, VINCENZO PELUSO, CRISTINA DONADIO, PAOLA IOVINELLI, MARINELLA ANACLERIO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA ● Ad Acerra (Napoli) il complicato amore tra una prostituta, a capo di alcune colleghe handicappate, e l'omosessuale Adamo. In bilico tra Pasolini e San Gennaro, tra mitologia greca e fantascienza degli anni '50, è una storia distorta dall'indifferenza preistorica dei personaggi e dalla purezza "ingenua" dei paesaggi riarsi di periferia squallida e delle canzoni-spazzatura, composte dallo stesso regista che ha curato anche le scene e i costumi. Uno dei rari film italiani fuori dal coro, visionario e diseguale, che può irritare o affascinare. Dramm. 92' S ✶✶✶ ○

Buckaroo (Il Winchester che non perdona) IT. 1968 di ADELCHI BIANCHI con DEAN REED, MONICA BRUGGER, LIVIO LORENZON West. 92' T ✶ ○○

Buckskin (*Buckskin*) USA 1968 di MICHAEL MOORE® con BARRY SULLIVAN, JOAN CAULFIELD, WENDELL COREY, LON CHANEY JR. West. 97' T ✶✶ ○○

Il buco (*Le trou*) FR.-IT. 1959 di JACQUES BECKER con MICHAEL CONSTANTINE, JEAN KERAUDY, PHILIPPE LEROY, RAYMOND MEUNIER, MARC MICHEL, CATHERINE SPAAK ● Da un romanzo (1957) di José Giovanni. Nel 1947 nel carcere della Santé di Parigi 5 detenuti tentano di evadere scavando una galleria. Uno di loro tradirà. Ultimo film di J. Becker e con *Casco d'oro* uno dei suoi capolavori, ormai considerato un "classico" del cinema francese, opera che fa da cerniera tra i film cosiddetti "di qualità" e quelli della Nouvelle Vague. Racconta un gruppo di criminali con la loro dignità di uomini. Un inno alla libertà, ma anche alla pazienza, all'amicizia, alla solidarietà. Un'epopea alla Bresson, senza enfasi oratoria né messaggi umanitari. BN Dramm. 140' (115') T ✶✶✶✶ ○○

Il buco nero Vedi **The Black Hole (Il buco nero)**

Buddy Boy (*Buddy Boy*) USA 1999 di MARK HANLON con AIDAN GILLEN, EMMANUELLE SEIGNER, SUSAN TYRRELL, MARK BOONE JR., HARRY GREENER Thrill. 103' G ✶✶ ○○

Buddy Buddy (*Buddy Buddy*) USA 1981 di BILLY WILDER con JACK LEMMON, WALTER MATTHAU, PAULA PRENTISS, KLAUS KINSKI ● Sicario si sistema in una camera d'albergo per eseguire il suo ultimo contratto, ma viene disturbato da un appiccicoso e nevrotico candidato al suicidio. Commedia in sordina, moscia, opaca, talvolta ravvivata da sberleffi del dialogo e invenzioni visive. Inutile e stracco rifacimento di *Il rompiballe* (1973) di E. Molinaro, scritto da Francis Veber. Purtroppo ultimo film di B. Wilder. Comm. 96' T ✶✶ ○○

Buddy System (*The Buddy System*) USA 1984 di GLENN JORDAN con RICHARD DREYFUSS, SUSAN SARANDON, NANCY ALLEN, JEAN STAPLETON Comm. 110' (RAG.) ✶✶ ○○

Buena vida (*Buena vida delivery*) ARG.-FR. 2004 di LEONARDO DI CESARE con IGNACÍO TOSELLI, MORO ANGILIERI, OSCAR NUÑEZ, ALICIA PALMES, SOFIA DA SILVA ● Hernan, pony precario a Buenos Aires, subaffitta una stanza a Pato, bella benzinaia alla quale fa il filo. Non sa che lei ha una figlia e che si porterà in casa i nonni che gli trasformano il salotto in una fabbrica di *churros* (frittelle dolci). Ricattato da un balordo cui si era rivolto perché lo liberasse dall'ingombrante famiglia, perde anche i risparmi. Non si arrende. Commedia grottesca amarissima eppur divertente che si trasforma in un horror sullo sfascio socioeconomico dell'Argentina di oggi. Un esordio che conferma la vitalità della seconda Nouvelle Vague del cinema argentino anche nell'inatteso finale. Distribuito malissimo in Italia. Comm. 93' T ✶✶✶ ○

Buena Vista Social Club (*Buena Vista Social Club*) GERM.-USA-FR.-CUBA 1998 di WIM WENDERS con IBRAHIM FERRER, RUBÉN GONZÁLEZ, ELIADES OCHOA, OMARA PORTUONDO, COMPAY SEGUNDO, RY COODER, JOAQUIM COODER ● Nel 1996 il californiano Ry Cooder, chitarrista, compositore e accanito esploratore di musiche popolari, andò a Cuba con il figlio percussionista Joaquim e incise con un gruppo di musicisti cubani, più che settantenni, i pezzi che si suonavano negli anni '50 quando si esibivano al Buena Vista Social Club dell'Avana, un disco dallo stesso titolo che nel 1997 ha venduto più di un milione di copie e conquistato un premio Grammy (Tropical Latin). Quando all'inizio del 1998 Cooder tornò all'Avana per registrare un album da solista con il cantante Ibrahim Ferrer, lo accompagnò Wenders con una piccola troupe. Filmò i vecchi musicisti, ora ribattezzati i Super-Abuelos (supernonni), nelle sale d'incisione e per le vie dell'Avana, ad Amsterdam dove tennero due concerti e a New York dove suonarono al Carnegie Hall. "La musica è per me una caccia al tesoro. Scavi e talvolta trovi qualcosa. A Cuba la musica scorre come un fiume. Si prende cura di te e ti rigenera dentro" (Ry Cooder). Commento di Wenders: "Voglio fare un film che scorra su questo fiume. Senza interferire, soltanto trasportato dalla corrente". L'ha fatto: senza far sentire la macchina da presa, con una leggerezza che i suoi ultimi film di fiction non possiedono. Si assiste così al recupero di vecchi ritmi non più di moda fuori da Cuba (son, danzón, bolero, punto guajiro) e del talento sempreverde di Compay Segundo (Francisco Repilado, 1907-2004), Rubén González (1919-2003), Ibrahim Ferrer (1927), Omara Portuondo (1930), Manuel "Guajiro" Mirabel Vázquez, Orlando López Vergara "Cachaíto" (1933), Manuel Licea "Puntillita" (1927). Doc. 101' T ✶✶✶✶ ○○○

Bufera in paradiso (*Trapped in Paradise*) USA 1994 di GEORGE GALLO con NICOLAS CAGE, JON LOVITZ, DANA CARVEY, JOHN ASHTON, MÄDCHEN AMICK, DONALD MOFFAT, JACK HELLER Comm. 112' T ✶✶½ ○○

Bufera mortale (*The Mortal Storm*) USA 1940 di FRANK BORZAGE con JAMES STEWART, MARGARET SULLAVAN, ROBERT YOUNG, FRANK MORGAN, ROBERT STACK, WARD BOND ● La disintegrazione di una famiglia tedesca che fa capo a un docente universitario di origine ebraica, dopo l'avvento al potere di Hitler nel 1933. Tratto da un romanzo (1937) di Phyllis Bottome, chiude la trilogia tedesca dell'italoamericano Borzage (Borzaghi), formata da *E adesso, pover'uomo?* e *Tre camerati*. Melodramma di propaganda antinazista, il primo prodotto da una *major*, indusse Goebbels a bandire dalla Germania i film della M-G-M. Pur puntato sui sentimenti privati più che sul dramma collettivo, è di una struggente autenticità, in linea con la pudica finezza del regista. Tutti bravi, ma F. Morgan sopra tutti. La partecipazione alla regia di Victor Saville, da lui vantata, è stata smentita da molti. BN Dramm. 100' T ✶✶✶ ○○

Bufere IT.-FR. 1953 di GUIDO BRIGNONE con JEAN GABIN, SILVANA PAMPANINI, SERGE REGGIANI, CARLA DEL POGGIO, PAOLO STOPPA BN Dramm. 92' T ✶½ ○○

Buffalo Bill (*Buffalo Bill*) USA 1944 di WILLIAM A. WELLMAN con JOEL MCCREA, MAUREEN O'HARA, LINDA DARNELL, THOMAS MITCHELL, ANTHONY QUINN ● La vita romanzata dell'ispano-irlandese William Fredrick Cody (1846-1917), da cacciatore di bisonti a impresario-attore protagonista del *Wild West Show*. Wellman lo diresse su commissione (anche per rifarsi dell'insuccesso del suo bellissimo *Alba fatale*) e di controvoglia perché la sceneggiatura gli sembrava troppo agiografica e lontana dalla verità storica. La sua sobrietà realistica si avverte, comunque, in alcune scene d'azione e in certi intermezzi sentimentali. Fulgido Technicolor di Leon Shamroy. Biogr. 90' T ✶✶ ○○○

Buffalo Bill e gli indiani (*Buffalo Bill and the Indians, or Sitting Bull's History Lesson*) USA 1976 di ROBERT ALTMAN con PAUL NEWMAN, JOEL GREY, HARVEY KEITEL, BURT LANCASTER, KEVIN MCCARTHY, GERALDINE CHAPLIN, WILL SAMPSON ● William F. Cody porta in giro il suo spettacolo sul Wild West. L'ingaggio di Toro Seduto e dei suoi indiani porta dissordine nel circo. Toro Seduto è ucciso, Buffalo Bill dialoga col suo fantasma. Esistono sconfitte più onorevoli di una vittoria. Smontando la leggenda di Buffalo Bill, Altman fa un film quasi brechtiano che unisce il gioco alla tesi, l'invenzione alla lezione di storia. Orso d'oro a Berlino. Sat. 124' (118') T ✶✶✶ ○○

Buffalo Bill, l'eroe del Far West IT.-FR.-RFT 1965 di JOHN W. FORDSON con GORDON SCOTT, ROLDANO LUPI, CATHERINE RIBEIRO West. 95' T ✶✶ ○○

Buffalo '66 (*Buffalo '66*) USA 1998 di VINCENT GALLO con VINCENT GALLO, CHRISTINA RICCI, ANJELICA HUSTON, BEN GAZZARA ● A Buffalo (New York) il nevrotico Billy Brown esce di carcere – dopo 5 anni per un reato che non ha commesso – con un'idea fissa: vendicarsi di un giocatore dei Buffalo Bills, indiretto responsabile delle sue disgrazie. Anomala miscela di realismo e romanticismo, moderna favola sul potere dell'amore, apologo di formazione sull'uscita da un'infanzia infelice. Ideato, scritto (con Alison Bagnall), musicato e interpretato da V. Gallo, è un nevrotico film d'autore anche nell'assillo stilistico con cui il regista-attore cerca, riuscendovi in parte, di staccarsi dai codici narrativi in vigore a Hollywood: uso dello *split-screen* al posto del flashback; ricorso a una pellicola Kodak invertibile per ottenere una fotografia irrealistica, molto saturata nei colori e nei contrasti. La sequenza del rientro in casa dei genitori è di una terribile tristezza. In piccole parti appaiono Mickey Rourke, Rosanna Arquette e Jean-Michael Vincent. Un'opera prima anomala. Dramm. 112' T ✶✶½ ○○

Buffalo Soldiers (*Buffalo Soldiers*) GB-GERM. 2001-2003 di GREGOR JORDAN con ED HARRIS, LEON, JOAQUIN PHOENIX, SCOTT GLENN, ANNA PAQUIN, ELIZABETH MCGOVERN, MICHAEL PEÑA, GABRIEL MANN, DEAN STOCKWELL, BRIAN DELATE ● 1989, nella base militare a Stoccarda prima della caduta del muro. Il soldato Ray Elwood passa il suo tempo tra contrabbando, cocaina da spacciare, congressi carnali con la moglie del comandante. L'arrivo del duro e sospettoso sergente Lee gli guasta i piani. Intanto nella base avvengono strani incidenti mortali. Da un romanzo di Robert O'Connor che l'ha adattato col regista e due altri sceneggiatori, uno dei film più politicamente scorretti del primo 2000. Terminato nel 2001, esposto al Noir di Courmayeur 2002, distribuito in sordina sui mercati anglofoni e in Italia nell'estate 2005 con poche copie. "Ha l'ardire di indicare l'ozio come uno dei moventi della tragedia della guerra." (P.M. Bocchi). Scostumato, sco-

modo, sgangherato nel suo rabbioso antimilitarismo nero alla *Comma 22*, ma meno divertente. Grott. 98′ G ✱✱ oo

Buffet freddo (*Buffet froid*) Fr. 1980 di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Bernard Blier, Geneviève Page, Jean Carmet • L'unico abitante di una torre scopre il suo coltello piantato nello stomaco di uno sconosciuto. Poi sua moglie viene assassinata. Surreale, perversa, spudoratamente divertente commedia gialla. Bertrand Blier, figlio di Bernard, ha un'elegante maniera di girare. Buon cast di attori. Giallo 90′ T ✱✱½ ooo

La bugiarda It.-Fr.-Sp. 1965 di Luigi Comencini con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, Marc Michel, Riccardo Cucciolla BN Comm. 103′ T ✱✱ oo

Bugiardo bugiardo (*Liar Liar*) USA 1997 di Tom Shadyac con Jim Carrey, Maura Tierney, Jennifer Tilly, Justin Cooper, Swoosie Kurtz, Amanda Donohoe • Un bambino (Cooper) ha un babbo avvocato (Carrey) così bugiardo che il giorno del suo 5° compleanno esprime un desiderio: che almeno per 24 ore papà dica la verità. Il desiderio è esaudito per magia con conseguenze tremende. Per la prima volta, in questa commedia scritta da Paul Guay e Stephen Mazur, J. Carrey impersona, senza trucco, una figura della classe media (medioalta per censo) in un intreccio che non è soltanto una catena di gag buffe: "Con un attore comico plastico-mimetico-trasformista che destruttura il linguaggio e funziona come un cartoon in carne e ossa, la coazione alla verità prende una strada surreale" (S. Danese). Comm. 87′ T ✱✱ ooo

Bugie (*Gojitmal*) Kor. 1999 di Jang Sun-Woo con Lee Sang Hyun, Kim Tea Yeon Erot. 106′ (112′) S ✱✱ oo

Bugie, baci, bambole & bastardi (*Hurlyburly*) USA 1998 di Anthony Drazan con Sean Penn, Kevin Spacey, Chazz Palminteri, Robin Wright Penn, Meg Ryan, Anna Paquin, Garry Shandling • Foto di gruppo di una baraonda (*hurly-burly*) di disperati nevrotici sullo sfondo di Malibu, spiaggia per ricchi a Los Angeles, con il mondo hollywoodiano all'orizzonte. Una situazione più che una storia: 3 amici non resistono allo stress della giungla quotidiana. Da una pièce teatrale (1984) di David Rabe che l'ha adattata, un ping-pong elettrico, verboso, sofisticato e filosofeggiante decorato con raffinatezza persino eccessiva (insolita, comunque, per una commedia) dal cinese Gu Chang Wei, il grande direttore della fotografia di Zhang Yimou e di *Conflitto d'interessi* di Altman. Bella galleria di personaggi, film di attori con S. Penn (già Eddie sul palcoscenico) che recita sopra, K. Spacey sotto e C. Palminteri sulle righe. Delle tre figurette femminili la più originale è Donna (A. Paquin), ma anche M. Ryan, finalmente in una parte senza miele. Coppa Volpi del migliore attore a Venezia per S. Penn. Comm. dramm. 100′ G ✱✱½ oo

Bugie bianche (Professione figlio) It. 1979-81 di Stefano Rolla con Ronnie Valente, Max von Sydow, Virna Lisi, Monica Pagliacci, Annamaria Bramante, Bruno Miani, Carlo Russo • Ritratto in piedi, e di corsa, del 17enne Renato, bugiardo e imbroglione dal sorriso incantatore, che passa di coppia in coppia senza prole, spacciandosi per figlio e poi scomparendo. Attivissimo come aiuto regista (almeno 45 film dopo il 1961) il romano S. Rolla esordisce nel lungometraggio grazie agli yen del produttore giapponese Asao Kumada con una commedia di garbo, scritta con Laros Pittoni e Silvia Napolitano e segnata da una premeditata volontà di piacere, in bilico tra un apparente naturalismo di buccia e un irrealismo favolistico di fondo. La morale conclusiva – contro l'egoismo borghese e per l'immaginazione al potere, almeno nell'ambito familiare – è suggerita con mano leggera e corretta col sale dell'ironia. Rolla morì il 12-11-2003 nella strage di Nassiriya (Irak del Sud) dove lavorava a un progetto di un documentario di lungometraggio. Comm. 96′ T ✱✱½ o

Le bugie nel mio letto (*Adorable menteuse*) Fr. 1962 di Michel Deville con Marina Vlady, Macha Méril, Michel Vitold • Due sorelle emancipate vivono insieme. La prima è una bugiarda a 18 carati, l'altra è una distrattona facile alle gaffe. Deliziosa commedia di cartavelina, elegante e sofisticata, contrassegnata da un'insolita attenzione per la psicologia femminile, dovuta anche al contributo della sceneggiatrice Nina Companeez. BN Comm. 105′ T ✱✱✱ oo

Bug insetto di fuoco (*Bug*) USA 1975 di Jeannot Szwarc con Bradford Dillman, Joanna Miles, Richard Gilliland Fantasc. 100′ S ✱✱ oo

A Bug's Life - Megaminimondo (*A Bug's Life*) USA 1998 di John Lasseter, Andrew Stanton • Per difendere il suo pacifico popolo di formiche dalle cavallette predatrici che ogni estate lo taglieggiano delle provviste faticosamente raccolte, il coraggioso Flik cerca aiuti all'esterno e arruola una compagnia di artisti senza lavoro di un circo di pulci. Diretto da J. Lasseter, uno dei pionieri dell'animazione computerizzata, e prodotto dalla Walt Disney Picture e dai Pixar Animation Studios – la stessa équipe di *Toy Story* – è una favola fantastica originale e piena di idee, umorismo, luce e colori, con un montaggio che non perde un colpo e tutti i personaggi (13 solo i principali) particolarmente riusciti. Un piccolo capolavoro, figurativamente più evoluto di *Toy Story* (alcune delle inquadrature più difficili hanno richiesto oltre 100 ore di lavorazione arricchite da 120 punti luce) – anche perché gli insetti, rispetto agli umani, sono più adatti alla realizzazione in *computer-graphic* –, narrativamente più complesso e, tutto sommato, più vario, divertente ed efficace. Da non perdere i titoli di coda con l'idea geniale ed esilarante dei finti ciak non buoni. Anim. 95′ (RAG) ✱✱✱½ ooo

Bugsy (*Bugsy*) USA 1991 di Barry Levinson con Warren Beatty, Annette Bening, Harvey Keitel, Ben Kingsley, Joe Mantegna, Elliott Gould • Inviato negli anni '20 in California per questioni di racket, Benjamin "Bugsy" (scarafaggio) Siegel s'innamora di Hollywood e di un sogno: costruire nel deserto un paradiso del gioco d'azzardo. Las Vegas, però, nascerà senza di lui. Su una bella sceneggiatura di James Toback, autore dell'originale e poco noto *The Big Bang* (1990), è un film gangster anomalo, un po' prolisso e diretto con diligenza. Sprecato Mantegna nei panni di George Raft. Keitel che fa il gangster Mickey Cohen interpretò Siegel nel film TV *The Virginia Hill Story* (1974) di J. Schumacher. 2 Oscar per scene e costumi. Gang. 135′ T ✱✱½ ooo

Il buio (*The Dark*®) USA 1979 di John (Bud) Cardos con William Devane, Cathy Lee Crosby, Richard Jaeckel, Keenan Wynn Fantasc. 92′ T ✱✱ oo

Il buio in cima alle scale (*The Dark at the Top of the Stairs*) USA 1960 di Delbert Mann con Robert Preston, Dorothy McGuire, Angela Lansbury, Shirley Knight, Eve Arden, Frank Overton • Da un dramma di W. Inge (il cui titolo è una metafora della vita di cui non bisognerebbe aver paura): i problemi e le frustrazioni di una famiglia in una cittadina dell'Oklahoma negli anni '20. È un po' come *Vita col padre* riscritto alla Tennessee Williams. Film d'attori, tutti bravi, tra cui la giovane S. Knight che ebbe una nomination agli Oscar. Dramm. 123′ T ✱✱½ ooo

Il buio nella mente (*La cérémonie*) Fr.-Germ. 1995 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Sandrine Bonnaire, Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Cassel, Virginie Ledoyen • Dal romanzo *A Judgement in Stone* (*La morte non sa leggere*, 1977) di Ruth Rendell. Una colf analfabeta e un'impiegata postale si contrappongono a una famiglia borghese: marito, moglie e due figli. Le due massacrano i quattro a schioppettate mentre ascoltano *Don Giovanni* di Mozart. La descrizione dell'ambiente e l'analisi dei personaggi è quasi infallibile. Definito a torto un dramma sulla lotta di classe senza Marx: il motore dell'azione è l'invidia di classe. Meritata Coppa Volpi a Venezia per la coppia Bonnaire-Huppert. Già portato sullo schermo (1986) con mediocrità da Ousama Rawi. Dramm. 111′ G ✱✱✱ ooo

Il buio nell'anima (*The Brave One*®) Austral.-USA 2007 di Neil Jordan con Jodie Foster, Terrence Howard, Naveen Andrews, Nicky Katt, Mary Steenburgen, Ene Oloja, Luis Jr. Da Silva • Autrice radiofonica, Erica Blain va in giro per Manhattan, microfono in mano, registrando storie di strada, voci, rumori, umori, dolori di una città "che tra poco esisterà soltanto nella memoria". Durante una passeggiata col fidanzato, un quartetto di teppisti li aggredisce: lui al cimitero, lei in coma. Impaurita, compra un revolver. Per legittima difesa uccide un assassino armato. Sola in un metrò deserto, abbatte due altri aggressori e continua con l'uccisione di un ricco borghese, violento in famiglia e impunito perché ricco. Poi va alla ricerca dei suoi assalitori. Sino al 4° omicidio premeditato è un teso, affascinante "esperimento di body-art dell'anima" (Giulia D'Agnolo Vallan). Poi cala di tono e diventa a programma. Prodotto da Joel Silver, specialista di *action movie*, per Warner Bros, è il 1° film girato negli USA dall'irlandese Jordan, scritto da Roderick e Bruce Taylor, padre e figlio, e voluto dalla Foster, anche coproduttrice esecutiva. Fotografia: P. Rousselot, caro a Jordan e a Tim Burton. Musiche del pisano Dario Marianelli. Thrill. 121′ T ✱✱✱ ooo

Buio oltre il sole (*The Mercenaries*) GB 1968 di Jack Cardiff con Rod Taylor, Yvette Mimieux, Peter Carsten, Jim Brown, Kenneth More, André Morell, Guy Deghy, Olivier Despax, Bloke Modisane Avv. 100′ G ✱✱ oo

Il buio oltre la siepe (*To Kill a Mockingbird*) USA 1962 di Robert Mulligan con Gregory Peck, Mary Badham, Philip Alford, John Megna, Frank Overton, Robert Duvall, Brock Peters • Alabama, 1932. Atticus Finch, avvocato progressista, difende e dimostra l'innocenza di Tom Robinson (Peters), giovane nero accusato di aver stuprato una ragazza bianca. La giuria non ne tiene conto. Il condannato evade, un secondino lo sopprime. L'agricoltore razzista che aveva denunciato Robinson assale i due figli di Finch, ma è ucciso da Boo Radley, malato di mente, vicino di casa (oltre la siepe) dei Finch. Dal romanzo d'esordio (1960) di Harper Lee, premio Pulitzer, sceneggiato da Horton Foote che accosta con sagacia il tema dell'intolleranza razziale con gli incubi dell'infanzia, un film coraggioso e fine nel disegno psicologico dei personaggi. Ritmo incalzante e un'ottima descrizione del profondo Sud. 7 nomination agli Oscar. Ne vinse 3: attore (G. Peck), sceneggiatura (H. Foote), scenografia (A. Golitzen, Henry Burnstead, O. Emert). Fotografia: Russel Harlan. Musica: Elmer Bernstein. 1° film di Robert Duvall. BN Dramm. 129′ T ✱✱✱ oooo

Il buio s'avvicina (*Near Dark*) USA 1987 di Kathryn Bigelow con Bill Paxton, Adrian Pasdar, Jenny Wright, Lance Henriksen, Jeanette Goldstein Horr. 95′ S ✱✱½ o

Bulldog Drummond - Situazione pericolosa (*Bulldog Drummond's Peril*) USA 1938 di James Hogan con John Barrymore, John Howard, Louise Campbell, Reginald Denny, E.E. Clive, Porter Hall BN Poliz. 66′ T ✱✱ ooo

Bulldozer (*Grandview*) USA 1984 di Randal Kleiser con Jamie Lee Curtis, C. Thomas Howell, Patrick Swayze, Jennifer Jason Leigh, Troy Donahue Dramm. 97′ T ✱✱ oo

Bull Durham - Un gioco a tre mani (*Bull Durham*) USA 1988 di Ron Shelton con Kevin Costner, Susan Sarandon, Tim Robbins, Trey Wilson, Robert Wuhl • Insegnante di lettere, anticonformista e appassionata di baseball, sceglie ogni anno un campioncino dei "Durham Bulls" al quale si dedica anima e corpo per farlo maturare in tutti i sensi. Dovrà scegliere tra un pivello "con un braccio da un milione di dollari e un cervello da cinque cents" e un intelligente giocatore maturo. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore R. Shelton ha indovinato il tiro con un film originale e gaio, simpaticamente didattico. Immeritato insuccesso in Italia dove il baseball non è popolare e Costner non era ancora un divo. Comm. 108′ T ✱✱✱ oo

Bullet (*Bullet*) USA 1995 di Julien Temple con Mickey Rourke, Tupac Shakur, Ted Levine, Adrien Brody, Alberta Watson Dramm. 95′ S ✱✱ oo

Bullet in the Head (*Die xue jie tou*) HK 1990 di John Woo con Tony Leung, Jacky Cheung, Waise Lee, Simon Yam, Fennie Yuen, Yolinda Yan • Nel 1967 tre giovani lasciano Hong Kong per tentare di far fortuna a Saigon, ma si trovano in un inferno di violenza e di morte. La febbre dell'oro li divide. Anni dopo il più idealista dei tre (Leung) uccide i due amici: il primo per pietà perché è impazzito; il secondo per giusta vendetta perché ha tradito. La scorza è quella di un film d'azione, la sostanza sta in un commovente e pessimista melodramma sull'amicizia e sulla morte come presa di coscienza della tragicità dell'esistenza. Molte sequenze violente impressionanti: quella delle sevizie subite dal trio nel campo vietcong regge il confronto con quella di *Il cacciatore* di M. Cimino, ma ancor più sconvolgente è l'assassinio di un bambino a Saigon. "Ma a imprimersi nella memoria sono soprattutto le prime sequenze che descrivono l'atmosfera della Hong Kong degli anni Sessanta." (A. Pezzotta). Il vero nome di J. Woo è Ng Yu Sum, di T. Leung Chiu Wai, di J. Cheung Hok Yau, di W. Lee Chi Hung, di S. Yam Tat Wah, di F. Yuen Kit Ying e di Y. Yan Cho Sin. Dramm. 136′ (100′) S ✱✱✱✱ ooo

Bulli e pupe (*Guys and Dolls*) USA 1955 di Joseph L. Mankiewicz con Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine, Stubby Kaye • Proprietario di una sala da gioco clandestina e scommettitore accanito riescono, con uno stratagemma, a coinvolgere sentimentalmente fanciulla dell'Esercito della Salvezza. Tratto da un successo di Broadway, firmato da Jo Swerling e Abe Burrows, e ispirato ai coloriti personaggi di Damon Runyon, questo costoso musical ha le sue briscole nelle canzoni di Frank Loesser, nella fotografia di Stradling e nei personaggi minori. Mus. 150′ T ✱✱✱ oooo

Bullitt (*Bullitt*) USA 1968 di Peter Yates con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset, Robert Duvall • Dal romanzo *Mute Witness* di Robert L. Pike. Bullitt, tenente della squadra omicidi di San Francisco, nasconde la morte di un testimone che aveva in custodia e si dà alla caccia dei suoi assassini mafiosi. L'Oscar è andato al montatore Frank P. Keller e si capisce. Se nella 1ª parte il film punta soprattutto sulla presentazione di un improbabile poliziotto, nella 2ª domina l'azione violenta. Celeberrimo inseguimento di due auto nel traffico di San Francisco. Poliz. 113′ T ✱✱✱ oooo

Bulworth - Il senatore (*Bulworth*) USA 1998 di Warren Beatty con Warren Beatty, Halle Berry, Don Cheadle, Oliver Platt, Joshua Malina, Jack Warden, Christine Baranski, Paul Sorvino, Isaiah Washington Grott. 110′ T ✱✱ oo

Il buma It. 2002 di Giovanni Massa con Adriana Asti, Jacques Boudet, Rinaldo Rocco, Franco Scaldati, Raffaella D'Avella, Adriano Giammanco, Roberto Burgio Dramm. 93′ T ✱½ oo

Bunny Lake è scomparsa (*Bunny Lake Is Missing*) GB 1965 di Otto Preminger con Laurence Olivier, Carol Lynley, Keir Dullea, Noël Coward, Martita Hunt • Una ragazza madre va a scuola a riprendere la figlioletta, ma la bambina è scomparsa, anzi sembra quasi che non sia mai esistita. Da un giallo di Evelyn Piper (con finale diverso), un film insolito anche per i temi scabrosi (omosessualità, figli illegittimi, incesto) piuttosto rari all'epoca. Lo stile febbrile di Preminger gli dà intensità. Titoli di testa di Saul Bass. Olivier caratterizza con gusto. BN Giallo 107′ G ✱✱✱ ooo

Buona fortuna, Mr. Stone (*The Pickle*) USA 1993 di Paul Mazursky con Danny Aiello, Dyan Cannon, Clotilde Courau, Shelley Winters, Chris Penn, Little Richard, Isabella Rossellini, Dudley Moore BN/Col. Comm. 103′ T ✱✱ o

Un buon amico (*A Good Sport*) USA 1984 di Lou Antonio con Lee Remick, Ralph Waite, Sam Gray, Richard Hamilton • Lei è una fascinosa giornalista di moda. Lui è un giornalista che cura una rubrica sportiva, impenitente bevitore. Guai in vista. Remick e Waite tentano un'imitazione della ben più nota coppia Katharine Hepburn-Spencer Tracy di *Woman of the Year*: ci riescono abbastanza, in questa graziosa commedia, almeno per quanto riguarda la simpatia. Girato per la

TV. Comm. 100′ T ✱✱½ ooo

Buonanotte amore mio (*Goodnight My Love*) USA 1972 di PETER HYAMS con RICHARD BOONE, BARBARA BAIN, MICHAEL DUNN Poliz. 73′ T ✱✱ oo

Buona notte... avvocato IT. 1955 di GIORGIO BIANCHI con ALBERTO SORDI, GIULIETTA MASINA, ANDREA CHECCHI, TINA PICA, VITTORIO CAPRIOLI, MARA BERNI • Giovane avvocato con moglie cattolica non ha perso l'uzzolo di correre dietro alle sottane, ma è pronto a ritornare dalla madre-moglie. Fiacco e sfilacciato ricalco di *Il seduttore* (1954) dove si pratica la tecnica del colpo al cerchio e del colpo alla botte. Sordi si ripete arrancando. Masina e Checchi sprecati. BN Comm. 95′ T ✱✱ ooo

Buonasera, signora Campbell (*Buona Sera, Mrs. Campbell*) USA 1968 di MELVIN FRANK con GINA LOLLOBRIGIDA, PETER LAWFORD, PHIL SILVERS, TELLY SAVALAS, LEE GRANT, SHELLEY WINTERS • Messa al mondo una bambina durante la guerra, una vispa italiana le assicura per 20 anni gli assegni di tre ex soldati americani, ciascuno dei quali potrebbe esserne il padre. Un giorno i tre tornano in Italia... Lo spunto è carino, ambientazione e fotografia sono gradevoli, ma la commedia s'ingolfa presto e diventa ripetitiva. È il film che ha fruttato una vasta popolarità americana alla Lollobrigida. Comm. 113′ T ✱✱ ooo

La buona sorte (*La baraka*) FR. 1982 di JEAN VALÈRE con ROGER HANIN, GÉRARD DARMON, MAGALI RENOIR • Appassionato della pesca ha un incidente e un ragazzo lo salva. Lo ospita e lui s'innamora di sua figlia, ma si scopre che è un ricercato. Tra tanti luoghi comuni e una suspense d'effetto, Valère ha saputo definire le contraddizioni psicologiche dei personaggi. Comm. 93′ T ✱✱ oo

La buona terra (*The Good Earth*) USA 1937 di SIDNEY A. FRANKLIN con PAUL MUNI, LUISE RAINER, WALTER CONNOLLY, TILLY LOSCH, KEYE LUKE • Nella Cina degli anni '30 una coppia di contadini arriva faticosamente, tra l'incudine delle carestie e il martello della rivoluzione, alla prosperità. Lui si prende una seconda moglie ma arrivano le cavallette. Dal romanzo (1931) di Pearl S. Buck. La Rainer e la fotografia di Freund premiati con l'Oscar. Una nobilissima e spettacolare noia. Tranne uno, gli attori sono americani eppure come cinesi non sfigurano. L'invasione finale delle cavallette fa impressione anche oggi. BN Dramm. 138′ T ✱✱✱ oooo

Buon compleanno, Mr. Grape (*What's Eating Gilbert Grape*) USA 1993 di LASSE HALLSTRÖM con JOHNNY DEPP, LEONARDO DICAPRIO, JULIETTE LEWIS, MARY STEENBURGEN, JOHN C. REILLY, DARLENE CATES • Dal romanzo di Peter Hedges che l'ha sceneggiato. A Endora (Iowa, 1091 abitanti) non succede mai niente, ma c'è gente interessante come i Grape: dopo il suicidio del padre, il primogenito Gilbert, commesso in un emporio, mantiene la madre (che pesa 250 kg e da 7 anni non esce di casa), due sorelle e un fratellino, ritardato mentale. Curioso film sulla voglia di tenerezza e l'importanza della famiglia, che riscatta il tasso di saccarosio per delicatezza del tocco, cura dei particolari, colori del paesaggio (fotografia di Sven Nikvist). Hallström dimostra che sa come e che cosa guardare. Comm. 117′ (RAG.) ✱✱½ oo

Buone notizie IT. 1979 di ELIO PETRI con GIANCARLO GIANNINI, ANGELA MOLINA, PAOLO BONACELLI, AURORE CLÉMENT, OMBRETTA COLLI, NINETTO DAVOLI Grott. 107′ T ✱✱ oo

Buon funerale amigos... paga Sartana IT.-SP. 1970 di ANTHONY ASCOTT con GIANNI GARKO, ANTONIO VILAR, HELGA LINÉ West. 90′ T ✱½ oo

Buongiorno, elefante! IT. 1952 di GIANNI FRANCIOLINI con VITTORIO DE SICA, MARIA MERCADER, SABU • Maestro di scuola, sposato e con 4 figli, pieno di debiti, conosce principe indù e gli fa da cicerone in Italia. Per ringraziarlo il principe gli regala un piccolo elefante. Storia quasi fiabesca piacevole e ben recitata. De Sica fa la parte del mattatore e produce con Angelo Rizzoli. BN Comm. 94′ T ✱✱ ooo

Buongiorno Miss Dove (*Good Morning, Miss Dove*) USA 1955 di HENRY KOSTER con JENNIFER JONES, ROBERT STACK, KIPP HAMILTON, CHUCK CONNORS • Per non disonorare il padre accusato di un ammanco in banca, maestrina vuole restituire il denaro. Quando si ammala gravemente, gli ex allievi la salvano. Tipico film di buoni sentimenti, ma equilibrato, ben curato nei particolari. Tratto da un romanzo di Frances Gray Patton, sceneggiato da Eleonore Griffin al servizio della diva J. Jones. Mr. Chips ha cambiato sesso e nazione, ma colpisce ancora. Sent. 107′ T ✱✱ oo

Buongiorno, notte IT. 2003 di MARCO BELLOCCHIO con MAYA SANSA, ROBERTO HERLITZKA, LUIGI LO CASCIO, PAOLO BRIGUGLIA, PIER GIORGIO BELLOCCHIO, GIOVANNI CALCAGNO, GIULIO BOSETTI • Liberamente tratto dalla biografia romanzata *Il prigioniero* (2003) dell'ex brigatista Anna Laura Braghetti e della giornalista Paola Tavella. Aldo Moro, presidente della DC, fu rapito dalle Brigate Rosse il 16-3-1978. Il suo cadavere fu fatto trovare il 9-5 nel bagagliaio di un'auto in una via di Roma equidistante dalle sedi della DC e del PCI. Alla fine del film il padre del compromesso storico esce per strada come se non fosse stato assassinato. È cammina. Finale analogo a quello di *L'ora di religione*. C'è una dimensione onirica femminile in questo *kammerspiel* politico con risvolti psicanalitici che racconta la convivenza del prigioniero con i suoi carcerieri. Tra loro c'è Chiara, figlia di partigiani. Da bibliotecaria, è in contatto con Enzo che la corteggia e le fa leggere la sua sceneggiatura sull'affare Moro, intitolata come il film (un mezzo verso di Emily Dickinson) e le dice: "L'immaginazione è superiore alla realtà." Spesso, però, ne rimane sconfitta. È uno dei punti deboli del racconto, come lo sono alcuni degli agganci con la realtà esterna, quella che contrappone la rigidità cadaverica di un sistema politico a quella omicida e irresponsabile dei brigatisti. "C'è sempre qualcosa che non torna in un film di Bellocchio." (A. Pezzotta). Quasi sempre non torna nella sceneggiatura, non a caso premiata alla 60° Mostra di Venezia. Sono difetti che non intaccano la sostanza narrativa di un film con cui Bellocchio fa la cosa giusta. È lui che vede Moro libero mentre, all'alba, torna a casa. Musiche di Verdi, Schubert, Pink Floyd. Dramm. 105′ T ✱✱✱½ ooo

Buongiorno tristezza! (*Bonjour tristesse*) GB 1958 di OTTO PREMINGER con DEBORAH KERR, DAVID NIVEN, JEAN SEBERG, MYLÈNE DEMONGEOT, JULIETTE GRÉCO, WALTER CHIARI • La 17enne Cécile adora il padre vedovo e con ogni mezzo gli impedisce di risposarsi. Tratto dal romanzo (1954) di Françoise Sagan, è un film realizzato con grande abilità e da validissimi interpreti. "Quando Jean Seberg è sullo schermo non si guarda che lei, tanto è graziosa nel suo più piccolo gesto, precisa nel suo più piccolo sguardo" (F. Truffaut). Dramm. 94′ T ✱✱✱ oooo

Buon Natale, buon anno IT. 1989 di LUIGI COMENCINI con VIRNA LISI, MICHEL SERRAULT, PAOLO GRAZIOSI • A causa di uno sfratto un'anziana coppia è costretta a separarsi. Si fanno ospitare dalle due figlie che ne approfittano per adibirli a mansioni domestiche. La separazione riaccende la vecchia fiamma. In sagace equilibrio tra umorismo e sentimento, realismo e favola, il film – ispirato al romanzo di P. Festa Campanile – ha facilità bozzettistiche e invenzioni romanzesche un po' stiracchiate, ma sono i peccati veniali di un'agrodolce commedia asciutta e puntigliosa. Ultimo film per il cinema della Titanus fondata nel 1904. Comm. 105′ T ✱✱✱ o

Il buono, il brutto e il cattivo IT. 1966 di SERGIO LEONE con CLINT EASTWOOD, ELI WALLACH, LEE VAN CLEEF, LUIGI PISTILLI, ALDO GIUFFRÉ, RADA RASSIMOV, MARIO BREGA • Durante la guerra di Secessione (1861-65) il Biondo, bounty-killer un po' romantico, Tuco, vendicativo fuorilegge messicano, e Sentenza, cinico assassino a pagamento, si associano, senza alcuna fiducia reciproca, per recuperare un tesoro nascosto in un cimitero. Profanatore del western, il più tipico genere del cinema USA, ma anche risolutamente critico perché quasi sempre ha tradito la vera storia della nazione, trasformandola in mito, Leone chiude la "trilogia del dollaro" con il suo film più ambizioso e costoso, più ironico e beffardo. Non a caso l'ha scritto con Luciano Vincenzoni

e Age & Scarpelli, grandi specialisti della commedia: il tema del denaro è sempre legato alla morte violenta, ai cadaveri; la guerra è un banditismo organizzato; non c'è differenza tra nordisti e sudisti: tutti e 3 i protagonisti (uno nel 1°, due nel 2° della trilogia) sono mossi dalla rapacità, pur in modi diversi. Prodotto dalla Pea di Alberto Grimaldi, incassò soltanto in Italia più di 3 miliardi di lire nella stagione 1966-67. Bisogna decidersi: Leone è un dissacratore o un mistificatore? West. 176′ (148′) T ✱✱✱½ ooooo

Un buon prezzo per morire (*The Running Man*©) GB 1963 di CAROL REED con LAURENCE HARVEY, ALAN BATES, LEE REMICK, FELIX AYLMER, ELEANOR SUMMERFIELD • Dal romanzo *The Ballad of the Running Man* di Shelley Smith. Dato per morto in un incidente aereo, pilota incarica la moglie di riscuotere la polizza e di raggiungerlo in Spagna, ma un agente assicurativo li mette in imbarazzo. Gradevole, ben recitato, ma fiacco nella suspense, con suggestive immagini in Panavision di R. Krasker e un bell'inseguimento aria-terra. Avv. 103′ T ✱✱ oo

Un buon ragazzo Vedi **L'ultima avventura**

Il buon Samaritano (*Good Sam*) USA 1948 di LEO MCCAREY con GARY COOPER, ANN SHERIDAN, RAY COLLINS, EDMUND LOWE, RUTH ROMAN • Direttore d'emporio con un cuore grande così presta soldi a tutti, resta senza e, quando ha bisogno, gli si fa il vuoto intorno. Il film fa cilecca, è un Capra riscaldato e scotto, ma c'è Cooper con tutto il suo repertorio di simpatia. BN Comm. 113′ T ✱✱ ooo

Il buon soldato IT.-FR. 1983 di FRANCO BRUSATI con MARIANGELA MELATO, GÉRARD DARIER, BRUNO ZANIN • L'incontro con un giovane militare dà a una donna quasi 40enne la forza di lasciare il marito e di cercare una sua strada. Per il ragazzo, invece, non sarà così facile. Il film nasce da un sentimento autentico: lo sbigottimento davanti al mondo in cui viviamo e, tolti i due protagonisti, nessuno si salva da questa visione pessimistica. I modi con cui è espressa convincono ed emozionano soltanto a tratti. La Melato è luminosa e intensa. Dramm. 104′ T ✱✱½ oo

Il burbero IT. 1986 di CASTELLANO & PIPOLO con ADRIANO CELENTANO, DEBRA FEUER, JEAN SOREL, ANGELA FINOCCHIARO • Avvocato scorbutico e misogino è coinvolto in una complicata avventura a base di finti suicidi, attentati, rapine, false mappe del tesoro e il Palio di Siena. Passati i deliri parareligiosi di *Joan Lui*, Celentano torna in famiglia tra Castellano & Pipolo, detta la coppia carbone, e Cecchi Gori. Qualche gag indovinata in un intreccio strascicato. La brava Finocchiaro non ha spazio. Comm. 110′ T ✱½ ooo

Burma VJ - Cronache di un paese blindato (*Burma VJ - Reporting from a Close Country*) DAN. 2008 di ANDERS ØSTERGAARD • Dove poteva accadere una protesta popolare e pacifica, durata quasi una settimana, appoggiata da molte centinaia di monaci? Soltanto in Birmania, nel settembre 2007. Ideato, prodotto, diretto e montato (con i suoi collaboratori) da un regista danese, è un documentario unico al mondo come lo è la Birmania, repubblica indipendente dal 1948, governata dal 1962 da una dittatura militare che nel 1988, dopo averle cambiato nome, si trasformò in giunta e stroncò una larga rivolta, uccidendo in un solo giorno più di 3000 civili. Nel 2007 la rivolta, chiamata "rivoluzione zafferano" (dal colore degli abiti monacensi), appoggiata dai monaci (400 000 in tutta la Birmania), fu repressa con una strategia più soffice (pochi morti tra cui alcuni monaci e un giornalista giapponese), ma altrettanto efficace: vietato l'ingresso ai giornalisti stranieri e caccia ai cittadini che, muniti di piccole telecamere e videotelefonini, agirono nella rete della DVB (Democratic Voice of Burma), riuscendo a esportare i filmati sino a Oslo da dove furono diffusi sulle TV di mezzo mondo. Tra i momenti emozionanti l'incontro con la donna che per 15 anni aveva guidato il partito politico di opposizione: Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace. Filmato in rischiosa clandestinità, premiato in oltre 40 rassegne internazionali, ha avuto un'edizione parlata in italiano grazie al neonato GA&GA, distributore esclusivo di film non commerciali. La giunta militare era ancora al potere nel 2010. BN/Col. Doc. 85′ T ✱✱✱✱ oo

Burn After Reading - A prova di spia (*Burn After Reading*) USA 2008 di JOEL E ETHAN COEN con GEORGE CLOONEY, FRANCES MCDORMAND, JOHN MALKOVICH, TILDA SWINTON, BRAD PITT, RICHARD JENKINS, ELIZABETH MARVEL, J.K. SIMMONS • Il punto di partenza – e di arrivo – di questa commedia-thriller è la CIA. I Coen la raccontano come una galleria di idioti – che, però, comprende anche una intricata vicenda di ricatti, adulteri, appuntamenti erotici, omicidi – affollata di personaggi uno più balordo dell'altro, senza distinzione di sesso. Attenzione, però. Pur governato dal caso, dalla futilità e dagli equivoci, questo film frenetico non è una farsa: questi idioti sono tutti perdenti di mezza età, dominati da un'ossessione (sesso, denaro, lavoro, bellezza, fitness) e hanno un cuore. Il tutto si intreccia con questioni di sicurezza nazionale. Negli intenti degli autori è una folle e insensata favola politica. Fa ridere spesso, ma c'è un retrogusto di tristezza e crudeltà. Come in tutto il cinema dei Coen, i personaggi subiscono le gravi conseguenze delle loro azioni. Si sente che è stato scritto in funzione dei suoi interpreti, attori di status divistico come Clooney o Pitt che devono essersi molto divertiti a fare personaggi opposti ai loro soliti ruoli. Impossibile, una volta tanto, stabilire una gerarchia di bravura. Tra il J. Malkovich della prima sequenza e il Pitt che fa lo scemotto palestrato chi è il migliore? Chi è più brava tra F. McDormand sopra le righe e T. Swinton sotto? Fuori concorso, ha inaugurato Venezia 2008. Comm. 96′ T ✱✱✱½ ooo

The Burning Plain - Il confine della solitudine (*The Burning Plain*) USA 2008 di GUILLERMO ARRIAGA con CHARLIZE THERON, KIM BASINGER, JENNIFER LAWRENCE, JOAQUIM DE ALMEIDA, J.D. PARDO, JOSÉ MARIA YAZPIK, TESSA IA, DANNY PINO • Scritta una trilogia pluripremiata per il compatriota Iñarritu e *Le tre sepolture* per T.L. Jones, il messicano Arriaga passa alla regia con un altro film sulle sconnessioni spazio-temporali. Tra un deserto assolato del New Mexico e l'umida Portland (Oregon) in riva al Pacifico, si intrecciano avanti e indietro nel tempo 4 storie cui per metafora l'autore fa corrispondere i 4 elementi naturali: acqua (C. Theron), fuoco (J. Lawrence), aria (la piccola T. Ia), terra o polvere (K. Basinger). Molte riserve da chi, tra i critici, scambia la coerenza per ripetizione, non tenendo conto che quello di Arriaga è un modo etico-poetico di cercare un senso nel caos della vita. Oltre alla capacità di sceneggiatore di creare personaggi vitali (le donne specialmente) e di governare il suo metodo narrativo in una complessa vicenda di sentimenti e passioni, rancori e rimorsi, abbandoni e tradimenti, si rivela regista sapiente nel dirigere gli interpreti e nell'attenzione ai dettagli. C. Theron (anche coproduttrice) e K. Basinger memorabili, ma anche la giovane Lawrence ha meritato a Venezia 2008 il premio Mastroianni come attrice emergente. Dramm. 109′ G ✱✱✱½ ooo

Burro IT.-SP. 1989 di JOSÉ MARIA SÁNCHEZ con RENATO POZZETTO, ELENA SOFIA RICCI, PIERRE MALET, MARGARITA LOZANO Comm. 90′ T ✱ oo

Bus - In Viaggio (*Get On the Bus*) USA 1996 di SPIKE LEE con OSSIE DAVIS, CHARLES S. DUTTON, ANDRE BRAUGHER, RICHARD BELZER, DE'AUNDRE BONDS, ALBERT HALL, THOMAS JEFFERSON BYRD, GABRIEL CASSEUS • Cronaca di un viaggio di 72 ore in autobus da Los Angeles a Washington, dove il 16 ottobre 1995 si svolse la "Million Man March" che, per iniziativa del reverendo Louis Farrakhan, discusso capo della nazione dell'Islam, portò un milione di uomini afroamericani a manifestare. A bordo viaggiano 15 personaggi, tutti neri e maschi, tra i quali un padre che, per disposizione giudiziaria, tiene ammanettato il figlio adolescente sorpreso a rubare. Vicino alla meta, il vecchio Jeremiah ha un attacco cardiaco e muore all'ospedale. Per stargli vicino, i compagni rinunciano alla manifestazione. Didattico, edificante, ma anche dialettico, divertente e commovente, energico e lucido, sostenuto da un ritmo veloce che sa prendersi i suoi momenti di pausa e di riflessione. 10° film di S. Lee ha come epicen-

tro il problema dell'identità afroamericana attraverso la differenza e la complessità contro l'autocommiserazione e il vittimismo. Comm. 120′ T ✱✱✱ ooo

La bussola d'oro (*The Golden Compass*) USA-GB 2007 di Chris Weitz con Dakota Blue Richards, Nicole Kidman, Daniel Craig, Sam Elliott, Eva Green, Tom Courtenay, Simon McBurney, Jim Carter, Christopher Lee, Kristin Scott Thomas, Derek Jacobi • Disavventure di Lyra, ragazzina orfana che vive con il suo *dàimon* (rappresentazione in forma di animale dell'anima umana di ciascuno che, nei bambini, non è ancora stabile e cambia continuamente fattezze), protetta dal tutore e concupita dalla misteriosa Mrs. Coulter. Quando i suoi amici sono rapiti dagli ingoiatori, Lyra va nella terra degli orsi polari per salvarli. 1° episodio della trilogia *Queste oscure materie* di Philip Pullman, favola per ragazzi grandi e per adulti, fantastica e filosofica, educativa e psicopedagogica. La trasposizione cinematografica di Weitz non introduce, non spiega, dà per scontato che si conoscano i *dàimon*, gli ingoiatori, i Gyziani, gli Accademici e il Magisterium, buttando subito lo spettatore nel mezzo della tenzone, travolto dalla magia dei personaggi e delle situazioni, affascinato dal gioco. Gli effetti speciali non prevaricano, le ambientazioni sono efficaci, la battaglia degli orsi polari è memorabile, i personaggi riusciti: dalla deliziosa protagonista Richards (da tenere d'occhio), alla glaciale e ambigua Kidman, al simpatico e protettivo L. Scoresby, sorta di Buffalo Bill con mongolfiera. Una menzione particolare alla Green, bellissima Serafina Pèccala (solo il nome è tutto un programma). Aspettiamo i prossimi due episodi. Fant. 114′ RAG. ✱✱✱½ ooo

Buster (*Buster*) GB 1988 di David Green con Phil Collins, Julie Walters, Larry Lamb, Anthony Quayle Dramm. 102′ T ✱✱ oo

Butch Cassidy (*Butch Cassidy and the Sundance Kid*) USA 1969 di George Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, Strother Martin, Cloris Leachman, Christopher Lloyd • Con una piccola banda, Cassidy (Newman) e il suo amico inseparabile Sundance Kid (Redford) svaligiano i treni dell'Union Pacific innamorati entrambi di una bella maestrina. In America Latina tentano l'ultimo colpo. Allietato da una suggestiva colonna musicale, è un antiwestern diretto con mano leggera che sublima in modi sofisticati la leggenda di due banditi realmente esistiti, marginali, anarchici e anacronistici. 4 Oscar: sceneggiatura (W. Goldman), fotografia (C. Hall), musiche e canzone (Burt Bacharach). Il sequel *Il ritorno di Butch Cassidy e Kid* racconta eventi precedenti a quelli qui narrati. West. 112′ T ✱✱✱✱ oooo

Le buttane It. 1994 di Aurelio Grimaldi con Ida Di Benedetto, Guja Lelo, Lucia Sardo, Sandra Sindoni, Marco Leonardi, Alessandro Di Sanzo BN Dramm. 83′ S ✱✱ oo

Buttati Bernardo! (*You're a Big Boy Now*) USA 1966 di Francis Ford Coppola con Peter Kastner, Elizabeth Hartman, Geraldine Page, Rip Torn, Karen Black, Julie Harris • 19enne ritenuto adulto dai genitori va a vivere a New York. La tutela continua, però, per interposta persona. Interessante nella 1ª parte, quest'opera giovanile di Coppola (aveva 27 anni) è agile, piacevole, ricca di fantasia e di trovate. Comm. 97′ T ✱✱½ oo

Butterfly (*Butterfly*) USA-Can. 1981 di Matt Cimber con Pia Zadora, Stacy Keach, Orson Welles, Eddie Albert, James Franciscus, June Lockhart Dramm. 107′ S ✱ oo

Butterfly Americana (*Call Me Mister*) USA 1951 di Lloyd Bacon con Dan Dailey, Betty Grable, Danny Thomas, Richard Boone, Dale Robertson Mus. 95′ T ✱✱ oo

The Butterfly Effect (*The Butterfly Effect*) USA 2004 di Eric Bress, J. Mackye Gruber con Ashton Kutcher, Melora Walters, Amy Smart, Elden Henson, William Lee Scott, Eric Stoltz Thrill. fantasc. 113′ T ✱✱ oo

Butterfly Kiss (*Butterfly Kiss*) GB 1994 di Michael Winterbottom con Amanda Plummer, Saskia Reeves, Paul Bown, Kathy Jamieson, Paula Tilbrook • Vagabondaggio attraverso l'Inghilterra del Nord di Eunice, psicopatica e assassina senza scopo, e Miriam, psicolabile e disadattata che diventa la sua schiava-amante. Freddo, spietato film che non è tanto la vicenda di una coppia lesbica di assassine con tendenze sadomaso, ma la storia di una possessione carnefice-vittima che ha vari gradi. Provocatorio film di strada dove s'intrecciano il teatro dell'assurdo, l'umorismo macabro e un forsennato romanticismo. Scritto da Frank Cottrel Boyce col regista esordiente 34enne. Dramm. 98′ (85′) S ✱✱✱ oo

Butterfly Zone - Il senso della farfalla It. 2010 di Luciano Capponi con Pietro Ragusa, Francesco Martino, Francesco Salvi, Barbara Bouchet, Alessandra Rambaldi • Lo spunto di questo noir fantastico è stravagante: il prof. Chenier, fisico e vignaiolo, lascia in eredità al figlio Vladimiro bottiglie di un vino rosso che, a chi lo beve, permette di viaggiare nell'aldilà a conoscere i morti. Il guaio è che da uno di quei viaggi torna nell'aldiqua un serial killer che continua il suo mestiere. Intorno: 1) un Dipartimento di Sicurezza deviato che indaga; 2) un'organizzazione segreta che vuole dominare il pianeta; 3) un'entità che da milioni di anni luce di distanza manda un messaggio sbagliato alla Terra. Uno spettatore di buona volontà può trovare interessanti – in questa fantasy sgangherata e schiumosa – almeno la poliziotta onesta e l'amico di Vladimiro, Amilcare. Gli interpreti, vivi o morti, sono spinti dal regista a recitare svergognatamente sopra le righe. Prodotto da Play Phoenix e distribuito da Borgo dello Spettacolo di Giorgio Leopardi, ha vinto il premio Méliès del Fantafestival 2009. Fant. 100′ T ✱½ oo

Buttiglione diventa capo del servizio segreto It. 1975 di Mino Guerrini con Jacques Dufilho, Gianni Cavina, Franco Diogene, Gianni Agus, Mino Guerrini Comico 95′ T ✱ ooo

Bwana Devil (*Bwana Devil*) USA 1952 di Arch Oboler con Robert Stack, Barbara Britton, Nigel Bruce, Paul MacVey, Ramsay Hill, Hope Miller, John Dodsworth, Patrick O'Moore • È il 1° film in 3D (Natural Vision tridimensionale) da vedere in proiezione con gli occhialini. Prodotto dalla United Artists, scritto dal regista, fotografato in Anscocolor da Joseph Biroc. Alla fine dell'Ottocento, durante i lavori per la costruzione di una ferrovia nell'Africa Orientale britannica, due feroci leoni si mangiano un operaio indigeno dietro l'altro. Un ingegnere li abbatte con grande soddisfazione di tutti. Quando uscì a New York, sfiorò un record: tre mesi e mezzo di programmazione. Avv. 79′ T ✱½ ooo

BW2 - Il libro segreto delle streghe (*Book of Shadows: Blair Witch 2*) USA 2000 di Joe Berlinger con Kim Director, Jeffrey Donovan, Erica Leehrsen, Tristine Skyler, Stephen Parker Turner, Kurt Loder Thrill. 90′ S ✱ oo

Bye Bye Baby It. 1988 di Enrico Oldoini con Luca Barbareschi, Carol Alt, Brigitte Nielsen, Jason Connery Comm. 95′ T ✱½ oo

Bye Bye Brazil (*Bye Bye Brazil*) Bras. 1980 di Carlos Diegues con José Wilker, Betty Faria, Fabio Junior • Attraverso le vicende di Lord Gipsy e della sua Salomé, a capo di una compagnia itinerante, una panoramica sul mondo rurale brasiliano dilaniato dalla povertà e dall'arrivo del "progresso". Fondatore con Glauber Rocha di *cinema nôvo*, Diegues dà il meglio di sé in questo agrodolce film di strada che è anche una riflessione nostalgica sulle nuove realtà mediologiche che hanno distrutto le vecchie culture e forme di spettacolo popolare. Dramm. 110′ T ✱✱✱ ooo

c, C

Cabal (*Nightbreed*) USA-Can. 1989 di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg, Charles Haid, Hugh Quarshie, Doug Bradley, John Agar • Boone è ucciso alle soglie dell'enorme sotterranea città di Midian, popolata da mostruose creature contro le quali, sobillati da uno psichiatra, si coalizzano cittadini e polizia. Boone diventa il loro paladino. Sul tema dei "mostri", raccontati come paria e reietti della società, lo scrittore inglese ha fatto un film "estremo", ridondante, grandguignolesco, di potente e orrida suggestione. Horr. 99′ S ✱✱½ oo

Cabaret (*Cabaret*) USA 1972 di Bob Fosse con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Griem, Marisa Berenson, Fritz Wepper • Nella Berlino del 1931 la cantante USA Sally Bowles divide il suo amante inglese con un barone tedesco gay. Incinta, abortisce, mentre la sua amica ebrea Natasha ha i suoi guai con l'antisemitismo dei nazisti dietro l'angolo. La sceneggiatura di Jay Preston Allen mescola i romanzi di Christopher Isherwood (*Sally Bowles*, 1937; *Addio a Berlino*, 1939) con la pièce teatrale *I Am a Camera* di J. Van Druten e l'omonimo musical di John Kander, scritto dallo stesso Preston Allen e Hugh Wheeler con coreografia di Bob Fosse che fu dato a Broadway. 5 Oscar: regia (B. Fosse), fotografia (George Unsworth), direzione musicale (Ralph Burns), attrice protagonista (L. Minelli, bravissima), attore non protagonista (J. Grey, geniale). Strehler lo vide quattro volte. Vale la pena di vederlo, no? E di ascoltarlo bene. Mus. 128′ T ✱✱✱✱ oooo

Cabin Fever (*Cabin Fever*) USA 2002 di Eli Roth con Jordan Ladd, Rider Strong, James DeBello, Cerina Vincent, Joey Kern, Arie Verveen, Matthew Helms • Due ragazze e tre maschietti vanno in auto a passare una vacanza in uno chalet di montagna. Il contatto con un vagabondo di aspetto malsano innesca una serie funesta di incidenti. Pur sconfinando nella 2ª parte nel *gore* più efferato, è un horror che si distacca dal basso livello toccato dal genere nel cinema statunitense dagli anni '90 in poi. Scritto con Randy Pearlstein dal giovane Eli Roth, anche produttore e interprete, tematicamente è segnato dall'ossessione dell'Aids, stilisticamente dall'influenza dei migliori film di orrore e di spavento degli anni '70 e '80 che, però, non scade mai nel citazionismo gratuito. Nonostante le tormentate traversie di produzione e postproduzione, risulta efficace nel disegno psicologico dei personaggi, nel trapasso da un registro narrativo all'altro, nell'uso della suspense. Horr. 94′ S ✱✱½ oo

Cabiria It. 1914 di Giovanni Pastrone con Umberto Mozzato, Lydia Quaranta, Bartolomeo Pagano, Italia Almirante Manzini • Durante la seconda guerra punica (219 a.C.) la piccola Cabiria, rapita e venduta come schiava a Cartagine, sta per essere sacrificata al dio Moloch, ma viene salvata da un patrizio romano e dal suo schiavo Maciste. La sceneggiatura è attribuita a Gabriele D'Annunzio che, in realtà, si limitò a inventare i nomi dei personaggi e a scrivere le didascalie (per 50 000 lire in oro!); la sua fonte segreta è probabilmente il romanzo di Emilio Salgari *Cartagine in fiamme*. È il più costoso, grandioso, famoso film storico italiano del muto, ed ebbe grande influenza anche su Hollywood (De Mille, Griffith) per le innovazioni tecniche e stilistiche come l'uso sistematico della carrellata. Il personaggio di Maciste, impersonato dallo scaricatore di porto genovese B. Pagano, divenne mitico, ispirando una lunga serie di film. Oggi, specialmente sul teleschermo che lo umilia, può sembrare un po' ridicolo e ingenuo, ma bisogna considerarlo un monumento storico. Molte sequenze – il sacrificio a Moloch, Annibale sulle Alpi, Archimede a Siracusa – tengono ancora. Come capita con quasi tutto il cinema muto, la lunghezza del film varia da copia a copia. BN Avv. 114′ T ✱✱✱ oooo

La caccia① (*La caza*) Sp. 1965 di Carlos Saura con Ismael Merlo, Alfredo Mayo, José María Prado, Violeta García • Per tre ex combattenti franchisti nella guerra civile, una partita di caccia degenera in una feroce resa dei conti. È il film allegorico che rivelò C. Saura, destinato a diventare, in assenza di Buñuel, il n. 1 del cinema spagnolo sotto Franco. Sullo sfondo di un paesaggio riarso dal sole è un lucido ritratto critico della borghesia ispanica e delle sue miserie. Orso d'argento a Berlino. BN Dramm. 93′ T ✱✱✱ oooo

La caccia② (*The Chase*②) USA 1966 di Arthur Penn con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, Angie Dickinson, Janice Rule, James Fox, Robert Duvall, Miriam Hopkins • Da un romanzo di Horton Foote. Detenuto evaso raggiunge casa. Sua moglie e lo sceriffo locale cercano di convincerlo a costituirsi, ma i suoi concittadini gli danno una caccia feroce. Nonostante una certa enfasi melodrammatica e le interferenze del produttore Spiegel sul lavoro di A. Penn (soprattutto nel montaggio), il film, scritto da Lillian Hellman, è un dramma civile che taglia come un rasoio con un Brando massiccio, opaco e masochista e un Redford ancora in bozzolo. Dramm. 135′ G ✱✱✱ ooo

Caccia ai falsari (*Outside the Law*) USA 1956 di Jack Arnold con Leigh Snowden, Ray Danton, Grant Williams BN Poliz. 81′ T ✱½ oo

Caccia al ladro (*To Catch a Thief*) USA 1955 di Alfred Hitchcock con Cary Grant, Grace Kelly, Brigitte Auber, Jessie Royce Landis, Charles Vanel • Da un romanzo di David Dodge. Famoso ladro di gioielli, John Robie, detto il Gatto, vive agiatamente in ritiro sulla Costa Azzurra e vuole catturare un ladro che imita il suo vecchio stile. Effervescente come lo champagne, perfetto come un cronometro. Hitch lo girò in pieno relax e buonumore, lasciando spazio all'improvvisazione. Straordinaria la fotografia di R. Burks in Vistavision, che vinse l'Oscar. Come in *La congiura degli innocenti*, dialogo tambureggiante di J.M. Hayes. Giallo 105′ T ✱✱✱½ oooo

Caccia alla volpe It.-USA-GB 1966 di Vittorio De Sica con Peter Sellers, Britt Ekland, Victor Mature, Akim Tamiroff, Paolo Stoppa, Tino Buazzelli, Maria Grazia Buccella, Martin Balsam, Lando Buzzanca, Vittorio De Sica • L'astuta "Volpe" evade e organizza lo sbarco clandestino di un carico di lingotti d'oro coprendo l'impresa con finte riprese di un film. Una coproduzione triangolare affidata alla regia di V. De Sica. Tratto dalla commedia *After the Fox* di Neil Simon e rivisto da Cesare Zavattini, ha un andamento parodistico-paradossale. Insulso, senza ambizioni. Con *Annibale e I Tartari*, uno dei tre film interpretati in Italia da V. Mature. Poliz. 103′ T ✱✱ ooo

Caccia alle farfalle (*La chasse aux papillons*) Fr.-It.-Germ. 1992 di Otar Iosseliani con Narda Blanchet, Thamar Tarasašvili, Alexandr Čerkasov, Alexandra Liebermann, Emmanuel de Chauvigny • Due anziane vivono in un fatiscente castello nel Sud della Francia, frequentato di notte da discreti fantasmi. Una delle due, la proprietaria, muore. Il castello è ereditato dalla sorella russa che lo vende a una me-

gasocietà giapponese. Iosseliani all'epoca era esule semivolontario a Parigi: toccato dalla grazia, quasi perfetto, caso anomalo di commedia malinconica sulla fine di un'epoca e di una cultura, ma divertente, squisita. Umorismo leggero e affilato. Comm. 115' T ✱✱✱✱ oo

Caccia all'uomo IT. 1961 di RICCARDO FREDA con ELEONORA ROSSI DRAGO, UMBERTO ORSINI, ANDREA CHECCHI, YVONNE FURNEAUX, PHILIPPE LEROY Poliz. 100' T ✱✱ oo

Caccia all'uomo nella giungla (*Jungle Manhunt*) USA 1951 di LEW LANDERS con JOHNNY WEISSMULLER, BOB WATERFIELD, SHEILA RYAN, RICK VALLIN, LYLE TALBOT BN Avv. 66' T ✱ oo

Caccia al marito IT. 1960 di MARINO GIROLAMI con ENIO GIROLAMI, SANDRA MONDAINI, LORELLA DE LUCA, MARIO CAROTENUTO, WALTER CHIARI, GABRIELE TINTI, RAFFAELE PISU, RAIMONDO VIANELLO, CARLO DELLE PIANE BN Comm. 100' T ✱ oo

Caccia al maschio (*La chasse à l'homme*) FR.-IT. 1964 di ÉDOUARD MOLINARO con JEAN-PAUL BELMONDO, JEAN-CLAUDE BRIALY, FRANÇOISE DORLÉAC • Alla vigilia delle nozze, Antoine fugge in Grecia. Cade dalla padella nella brace di una cacciatrice di turisti danarosi. Divertente anche se un po' vecchiotto. J.-P. Belmondo si dona "à cœur joie" alla vicenda e si conferma attore tuttofare. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Caccia al montone (*L'ordinateur des pompes funèbres*) FR.-IT. 1975 di GÉRARD PIRÈS con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, LEA MASSARI, MIREILLE DARC • Asso nell'uso del computer, assicuratore elimina l'acida moglie, programmandone la morte accidentale. Continua l'attività con una serie di delitti perfetti. Commedia nera in salsa francese dove il grottesco si stempera in barzelletta da salotto. L'interpretazione di Trintignant vale più del film. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Caccia al serial killer (*Bone Daddy*) USA-CAN. 1998 di MARIO AZZOPARDI con RUTGER HAUER, BARBARA WILLIAMS, R.H. THOMSON, JOSEPH KELL • Dopo aver pubblicato con successo un romanzo ispirato alle imprese efferate di un maniaco che disossa le sue vittime mentre sono ancora in vita, il patologo W.H. Palmer si trova nei guai: l'assassino ritorna in attività seguendo le istruzioni del romanzo. Thriller TV a basso costo di ostentata macelleria e di sofisticata tecnologia elettronica diretto con anonimo mestiere e con un grigio R. Hauer. Thrill. 92' S ✱✱ oo

Caccia al tenente (*The Horizontal Lieutenant*) USA 1962 di RICHARD THORPE con JIM HUTTON, PAULA PRENTISS, JIM BACKUS, MIYOSHI UMEKI Comm. 90' T ✱✱ oo

Caccia al tesoro con Gianni e Pinotto Vedi **Gianni e Pinotto banditi col botto**

Caccia a Ottobre Rosso (*The Hunt for Red October*) USA 1990 di JOHN MCTIERNAN con SEAN CONNERY, ALEC BALDWIN, SCOTT GLENN, SAM NEILL, JAMES EARL JONES, TIM CURRY, JOSS ACKLAND • Dal romanzo (1984) di Tom Clancy. Al comando di un sommergibile nucleare sovietico nel suo viaggio inaugurale, il capitano Raimus (Connery) cessa di obbedire agli ordini della base: vuole disertare o scatenare una guerra privata contro gli USA? Thriller marinaresco qua e là confuso, ma sostenuto da un ritmo e una suspense impeccabili, da una splendida fotografia e da un Connery di buona annata. Oscar per il montaggio degli effetti sonori. Thrill. 135' T ✱✱½ ooo

Caccia aperta (*A Small Town in Texas*) USA 1976 di JACK STARRETT con TIMOTHY BOTTOMS, SUSAN GEORGE, BO HOPKINS Poliz. 95' T ✱ o

Caccia di guerra (*War Hunt*) USA 1961 di DENIS SANDERS con JOHN SAXON, TOMMY MADSUDA, ROBERT REDFORD, SYDNEY POLLACK, CHARLES AIDMAN • Corea, maggio 1953. La recluta Roy Loonis (Redford) conosce Charlie (Madsuda), ragazzo coreano protetto da Endore (Saxon), strano e temerario soldato che spesso di notte s'avventura solo oltre le linee, uccidendo nemici e fornendo notizie utili al comando. Il giorno dell'armistizio Endore e Charlie scompaiono. Seguito da Loonis, il cap. Pratt (Pollack) va in perlustrazione per rintracciarli. Curioso film bellico di produzione indipendente e a basso costo che tenta, senza riuscirci, di fare un discorso antimilitarista con il tramite di un caso patologico. 1° film di R. Redford e di S. Pollack attore. Scritto da Stanford Whitmore. BN Guerra 81' T ✱✱ oo

Caccia grossa (*The Beasts Are in the Streets*) USA 1978 di PETER R. HUNT con DALE ROBINETTE, CAROL LYNLEY, BILLY GREEN BUSH Dramm. 100' T ✱✱ o

Caccia imperiale (*Zwei Herzen und ein Thron*) RFT 1955 di HANS SCHOTT-SCHÖBINGER con ELMA KARLOWA, HANS VON BORSODY, HERTA STAHL BN Comm. 93' T ✱½ oo

Caccia implacabile (*The Pursuit of D.B. Cooper*) USA 1981 di ROGER SPOTTISWOODE con ROBERT DUVALL, TREAT WILLIAMS, KATHRYN HARROLD, ED FLANDERS, PAUL GLEASON Comm. avv. 100' T ✱✱ oo

Caccia oltre frontiera (*Cutter's Trail*) USA 1969 di VINCENT MCEVEETY con JOHN GAVIN, MARISA PAVAN, JOSEPH COTTEN • Dopo alcuni anni di assenza ritorna a Santa Fé con la stella di sceriffo e scopre che in città spadroneggia una banda di malfattori. Western discreto nel suo impianto tradizionale dell'eroe solitario contro tutti, non lontano (struttura a parte) dall'ideologia di *Mezzogiorno di fuoco*. West. 100' T ✱✱ oo

Caccia sadica (*Figures in a Landscape*) GB 1970 di JOSEPH LOSEY con ROBERT SHAW, MALCOLM MCDOWELL, HENRY WOOLF • Da un romanzo di Barry England. Due evasi fuggono verso la frontiera con le mani legate dietro la schiena, attraverso una landa deserta, braccati da un onnipresente elicottero. Come suggerisce il titolo inglese, i protagonisti di questo moderno apologo sulla libertà e sulla lotta contro la costrizione sono, più che personaggi, due figure simboliche schiacciate contro il paesaggio, percorso con lunghi piani-sequenza, panoramiche, carrellate. Il più astratto film di J. Losey, scritto da R. Shaw, girato in Spagna, fotografato dal grande H. Alkan. Dramm. 118' (95') T ✱✱✱ oo

Caccia selvaggia (*Death Hunt*) CAN. 1980 di PETER R. HUNT con CHARLES BRONSON, LEE MARVIN, ANGIE DICKINSON, CARL WEATHERS • Ingiustamente accusato di omicidio, un uomo riesce a sfuggire per ben 48 giorni a centinaia di inseguitori, in una zona impervia a una temperatura di 40 gradi sotto zero. È un film che trova accenti epici persino nelle sue cadenze stereotipate di racconto di inseguimento, aiutato dalla bellezza della natura, dalla cura dei particolari, dal rapporto dei 2 protagonisti. Poliz. 97' G ✱✱✱ ooo

Caccia spietata[1] Vedi **Caccia aperta**

Caccia spietata[2] (*Seraphim Falls*) USA 2006 di DAVID VON ANCKEN con LIAM NEESON, PIERCE BROSNAN, ANJELICA HUSTON, MICHAEL WINCOTT, ED LAUTER, ANGIE HARMON • Il cacciatore è Neeson, la preda è il barbuto Brosnan, entrambi irlandesi emigrati. L'azione comincia d'inverno sulle Rocky Mountains dopo la fine della Guerra Civile. C'è tra i due un conto da regolare che risale a un fatto accaduto tempo prima a Seraphim Falls. Chi insegue ha una scorta armata, l'inseguito è solo e ferito, ma riesce ad arrivare in un assolato deserto del Nevada. Durante il tragitto: una carovana di religiosi, manovali cinesi che costruiscono la linea ferroviaria, la Huston che smercia bottigliette di un liquido miracoloso, una famigliola di pionieri in capanna. Senza eroi né divisione manichea tra buoni e cattivi. Scritto dal regista (che non vale molto), Mel Gibson tra i produttori, fotografia suggestiva di John Troll (*Braveheart*) e nella 1ª parte una certa aria alla Jack London. Ridotto di 20 minuti e distribuito da Eagle. West. 95' (115') T ✱✱½ o

Il cacciatore (*The Deer Hunter*) USA 1978 di MICHAEL CIMINO con ROBERT DE NIRO, JOHN SAVAGE, MERYL STREEP, CHRISTOPHER WALKEN, GEORGE DZUNDZA, JOHN CAZALE • Tre giovani amici di origine ucraina, operai in un'acciaieria di Clairton (Pennsylvania), partono per il Vietnam dopo aver festeggiato il matrimonio (rito ortodosso) di uno di loro. Catturati dai Vietcong, subiscono la tortura della roulette russa, ma riescono a fuggire. Mike (De Niro) rimpatria, carico di medaglie; Steven (Savage) perde le gambe e Nick (Walken) trova a Saigon la morte che aveva cercato con accanimento. All'inferno e ritorno. Il Vietnam occupa la parte centrale e un breve capitolo (enfatico) verso la fine, in cadenze di un'apocalisse allucinata, di un carnevale di morte. Film di taglio espressionista che alterna tempi dilatati (il matrimonio all'inizio, il finale col canto di "God Bless America") a scorci fulminei. Gli imperativi etici sostituiscono l'analisi storica e i riti sociali s'impregnano di sacro. Due metafore come perni: la caccia al cervo (un solo colpo) e la roulette russa. 5 Oscar: film, regia, C. Walken attore non protagonista, montaggio, suono. 2° film di Cimino, 1° ruolo importante per M. Streep. Dramm. 183' G ✱✱✱✱ oooo

Cacciatore bianco, cuore nero (*White Hunter, Black Heart*) USA 1990 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, JEFF FAHEY, GEORGE DZUNDZA, MARISA BERENSON, RICHARD VANSTONE Avv. 112' T ✱✱ oo

Il cacciatore dello spazio (*Space Hunter: Adventures in the Forbidden Zone*) CAN. 1983 di LAMONT JOHNSON con PETER STRAUSS, MOLLY RINGWALD, ERNIE HUDSON Fantasc. 90' S ✱ ooo

Il cacciatore del Missouri (*Across the Wide Missouri*) USA 1951 di WILLIAM A. WELLMAN con CLARK GABLE, RICARDO MONTALBAN, JOHN HODIAK, ADOLPHE MENJOU, MARIA ELENA MARQUÉS, J. CARROL NAISH • Nel 1820 un cacciatore parte per una grande spedizione nel Missouri con la moglie indiana. Ironshirt, l'indiano che avrebbe dovuto sposare la ragazza, fa scempio dei suoi cavalli provocando un meccanismo di vendetta. Le premesse erano allettanti, ma il film manca di vigoria e di ritmo anche perché fu sconciato dalla M-G-M che lo ridusse a 78 minuti. C. Gable s'impegna in una classica canzone del West "Skip to my Lou". Avv. 78' T ✱✱ oo

Il cacciatore di aquiloni (*The Kite Runner*) USA 2007 di MARC FORSTER con KHALID ABDALLA, HOMAYOUN ERSHADI, SHAUN TOUB, ATOSSA LEONI, SAÏD TAGHMAOUI, ZEKERIA EBRAHIBI • Figlio di un ricco possidente di etnia Pashtun, Amir cresce nella Kabul del 1978 insieme ad Hassan, figlio del suo servitore, della etnia inferiore degli Hazara, per il quale prova ammirazione e insieme gelosia per l'affetto che suo padre gli dimostra. I due ragazzi partecipano all'annuale gara di aquiloni, antica tradizione afghana proibita in seguito dai Talebani, e vincono, ma Amir assiste subito dopo, senza avere il coraggio di intervenire, all'aggressione di un gruppo di bulli della sua classe sociale che picchiano e sodomizzano Hassan. Dilaniato dai sensi di colpa e tormentato dalla gelosia, Amir provoca la cacciata del servitore e di suo figlio. Gli eventi storici, tristemente noti, porteranno Amir e suo padre alla fuga in USA e molti anni dopo Amir scoprirà che Hassan era suo fratello... In testa alle classifiche per diverse settimane, il bel libro di Khaled Hosseini è stato portato sullo schermo da Forster (sceneggiatura di David Benioff) con fedeltà. Gli hanno rimproverato di aver perso per strada quell'atmosfera e quelle sfumature che forse solo un compatriota avrebbe potuto restituire pienamente. In parte è vero, ma il film è popolato di volti intensi e significativi (dai due piccoli interpreti della prima parte, al memorabile e dolente Baba di Ershadi, all'Amir adulto, prima occidentalizzato e poi ricatturato dal suo passato, disegnato benissimo dal sobrio Abdalla) e di scene spettacolari (la gara degli aquiloni), e su tutto c'è uno sguardo onesto nel raccontare e un'ottima ricostruzione ambientale (girato in Cina!). Dramm. 128' T ✱✱✱ ooo

Il cacciatore di ex (*The Bounty Hunter*[2]) USA 2010 di ANDY TENNANT con JENNIFER ANISTON, GERARD BUTLER, CHRISTINE BARANSKI, JASON SUDEIKIS, DORIAN MISSICK • Ex poliziotto diventato cacciatore di taglie, con ex moglie giornalista d'assalto, ha l'incarico di dare la caccia proprio a lei che, all'inseguimento di un omicida, ha mancato una convocazione in tribunale. Tra litigi e baruffe, sarà lei a coinvolgerlo nella cattura dell'assassino. Commedia sentimentale di fuga e di inseguimento a ritmo veloce, dialoghi serrati. Ma l'originalità latita in una sceneggiatura che sembra non sapere mai che strada prendere. Comm. 110' T ✱✱ oo

Il cacciatore di fortuna (*The Outcast*) USA 1954 di WILLIAM WITNEY con JOHN DEREK, JOAN EVANS, JIM DAVIS BN West. 90' T ✱✱ oo

Il cacciatore di indiani (*The Indian Fighter*) USA 1955 di ANDRÉ DE TOTH con KIRK DOUGLAS, WALTER MATTHAU, ELSA MARTINELLI, WALTER ABEL, LON CHANEY JR. • Oregon, 1870: la tribù dei Sioux è sul sentiero di guerra, ma uno scout cerca di trattare la pace. Discreto western, girato in Cinemascope, quasi filoindiano, con un K. Douglas che fa la parte del leone. West. 88' T ✱✱ ooo

Il cacciatore di taglie (*The Hunter*) USA 1980 di BUZZ KULIK con STEVE MCQUEEN, ELI WALLACH, KATHRYN HARROLD, LE VAR BURTON, BEN JOHNSON • Dal libro di Christopher Keane, basato sulla vita di Ralph (Papa) Thorson, cacciatore urbano di taglie che rincorre i detenuti in libertà provvisoria decisi a non rientrare. Deve guardarsi alle spalle perché si fa molti nemici. Storia dissestata dove si mescola la violenza con la delicatezza, il picaresco con il tenero. La rincorsa di un'auto sportiva e una trebbiatrice attraverso un campo di mais non si dimentica. Ultimo film di S. McQueen. Poliz. 97' T ✱✱ oo

Cacciatore di teste[1] (*The Borrower*) USA 1991 di JOHN MCNAUGHTON con RAE DAWN CHONG, DON GORDON, TOM TOWLES, MÄDCHEN AMICK • Criminale alieno viene esiliato sulla Terra e gli esplode la testa. Cerca allora di prendersi quella di qualcun altro. Due confusi poliziotti lo inseguono. Allegramente macabro più che truculento. Regia accorta sostenuta da una robusta sceneggiatura. Notturno, a basso costo, intelligente. Horr. 97' S ✱✱½ oo

Cacciatore di teste[2] (*Le Couperet*) FR.-BELG.-SP.-GERM. 2005 di COSTA-GAVRAS con JOSÉ GARCÍA, KARIN VIARD, OLIVIER GOURMET, ULRICH TUKUR, YVON BACK, GEORDY MONFILS, CHRISTA THERET • Dopo 15 anni di servizio, il 40enne Bruno D., quadro superiore in una cartiera, è licenziato con un centinaio di colleghi. Dopo tre anni senza lavoro, individua le persone che potrebbero aspirare a un impiego che pensa di meritare e le uccide una dopo l'altra. Dal romanzo *The Ax* ("la scure") di Donald E. Westlake, adattato da Jean-Claude Grumberg, Costa-Gavras ha tratto un film a programma che ha un grave difetto di base: l'inverosimiglianza. In una società come questa un uomo normale come Bruno quante probabilità ha di raggiungere il suo scopo? Se si accetta questo paradosso di partenza, si può anche ammirare la recitazione di J. García, specialmente nei passaggi che descrivono quel che prova dopo i primi omicidi. Il fiacco finale conferma le riserve. Insomma non è in discussione che cosa racconta Costa-Gavras, ma il modo in cui lo racconta. Prodotto dai fratelli Dardenne. Dramm. 122' T ✱✱½ ooo

Il cacciatore solitario (*Der Schmei der schwarzen Wolfe*) RFT 1972 di HARALD REINL con RON ELY, RAIMUND HARMSTORF, ANGELICA OTT Avv. 88' S ✱✱ oo

I cacciatori (*The Hunters*) USA 1958 di DICK POWELL con ROBERT MITCHUM, ROBERT WAGNER, MAY BRITT • Da un romanzo di James Salter. Durante la guerra di Corea, il maggiore Cleve, asso dell'aviazione, mandato a Kyoto per prendere il comando di una squadriglia, trova alla base il colonnello Imil, una vecchia conoscenza. Film di guerra seminato di vicende sentimentali e con ambizioni psicologiche. Efficace in aria, goffo a terra. Guerra 108' T ✱✱ ooo

I cacciatori del cobra d'oro IT. 1982 di ANTHONY M. DAWSON con DAVID WARBECK, ALMANTA SIUSKA, JOHN STEINER Avv. 92' T ✱½ oo

I cacciatori del lago d'argento (*Those Calloways*) USA 1964 di NORMAN TOKAR con BRIAN KEITH, VERA MILES, BRANDON DE WILDE, WALTER BRENNAN, LINDA EVANS, JOHN QUALEN • Dal romanzo *Swift Water* di Paul Annixter. Vita avventurosa di un cacciatore di pelli e della sua famiglia che si propone di salvaguardare un lago del New England come santuario degli uccelli. Film per famiglie di taglio ecologico, prodotto dalla Disney. Prolisso ma ravvivato da episodi emozionanti, dal paesaggio e dai bravi caratteristi. Avv. 131' RAG. ✱✱ ooo

Cacciatori della notte① (*Sunny Side*) USA 1979 di TIMOTHY GALFAS con JOEY TRAVOLTA, JOHN LANSING, STACEY PICKREN Dramm. 93′ G ✱ ○○

Cacciatori della notte② (*Avenging force*) USA 1986 di SAM FIRSTENBERG con MICHAEL DUDIKOFF, STEVE JAMES, JAMES BOOTH Dramm. 103′ G ✱✱ ○○○

I cacciatori dell'Oceano (*Blue Fin*) AUSTRAL. 1978 di CARL SCHULTZ con HARDY KRÜGER, GREG ROWE, LIDDY CLARK Avv. 90′ T ✱✱ ○○

I cacciatori del tempo (*Timestalkers*) USA 1986 di MICHAEL SCHULTZ con WILLIAM DEVANE, LAUREN HUTTON, KLAUS KINSKI • Scienziato del 2586 si è trasferito con una macchina del tempo nel 1886 per uccidere un antenato dei Crawford che nel futuro diventeranno un potente clan. L'espediente della macchina per viaggiare nel tempo è applicato a un thriller TV avventuroso con ingegnosità. Kinski più minaccioso che mai. Fant. 96′ T ✱✱ ○○

Cacciatori di donne (*The Girl Hunters*) GB 1963 di ROY ROWLAND con MICKEY SPILLANE, LLOYD NOLAN, SHIRLEY EATON, HY GARDNER BN Giallo 103′ G ✱½ ○○

Cacciatori di dote IT. 1961 di MARIO AMENDOLA con LAURETTA MASIERO, ALBERTO LIONELLO, RAIMONDO VIANELLO, AROLDO TIERI BN Comm. 97′ T ✱½ ○○

Cacciatori di frontiera (*The Bounty Hunter*①) USA 1954 di ANDRÉ DE TOTH con RANDOLPH SCOTT, DOLORES DORN, ERNEST BORGNINE • Jim Kipp deve catturare tre sconosciuti specialisti in rapine ferroviarie. Compito difficile: i tre criminali sono persone al di sopra di ogni sospetto. Western Warner di serie, ma a colori: nel 1954 non era frequente in film di basso costo. Consigliato ai fans di R. Scott, se ne esistono ancora. West. 79′ T ✱✱ ○○

I cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera (*The Trap*②) GB-CAN. 1966 di SIDNEY HAYERS con OLIVER REED, RITA TUSHINGHAM, REX SEVENOAKS, BARBARA CHILCOTT • Fine Ottocento, Columbia Britannica: dopo tre inverni passati tra la neve, un cacciatore di pellicce decide di comperarsi una moglie, ma deve accontentarsi. Il film merita per il suo insolito ambiente naturale, ma indulge a effetti melodrammatici. Eccellente fotografia di Robert Krasker. Avv. 106′ T ✱✱ ○○

Cacciatori di sogni (*Dream Hunters*) USA 1984 di ARTHUR R. DUBS, DAVID E. JACKSON con HAROLD GOULD, JUSTIN DANA, CAROLYN CARRADINE • Un ragazzo di città con il mito del Far West e un vecchio rigattiere senza più negozio fuggono insieme verso le praterie del Wyoming, e i sogni diventano realtà. In bilico tra il racconto d'avventure e la favola sentimentale, il film TV si sbilancia verso la seconda con qualche eccesso di saccarosio. Regia non più che corretta con belle pagine semidocumentarie. Avv. 100′ T ✱✱ ○○

Il cacciatorpediniere maledetto (*The Gift Horse*) GB 1952 di COMPTON BENNETT con TREVOR HOWARD, RICHARD ATTENBOROUGH, SONNY TUFTS BN Guerra 100′ T ✱✱ ○○

Il cacciatorpediniere Torrin Vedi **Eroi del mare**

Caccia tragica IT. 1947 di GIUSEPPE DE SANTIS con VIVI GIOI, ANDREA CHECCHI, MASSIMO GIROTTI, CARLA DEL POGGIO, VITTORIO DUSE, CHECCO RISSONE, FOLCO LULLI • Finita la guerra nel '45, una banda di criminali, capeggiata da un reduce dalla prigionia e dalla sua donna, infesta la bassa padana. I componenti di una cooperativa agricola lo catturano e lo processano. Opera prima di De Santis, alterna pagine di autentico soffio epico (influenzato dal cinema sovietico quanto da quello americano d'azione) con altre più schematiche, appesantite dall'ideologia populista. Splendido uso del paesaggio veneto-emiliano. Collaborarono alla sceneggiatura Corrado Alvaro, Michelangelo Antonioni e Carlo Lizzani, anche attore in una piccola parte. BN Dramm. 88′ T ✱✱✱ ○○○

Cactus (*Cactus*) AUSTRAL. 1986 di PAUL COX con ISABELLE HUPPERT, ROBERT MENZIES, NORMAN KAYE, MONICA MAUGHAM Dramm. 93′ T ✱✱ ○○

Il cadavere dagli artigli d'acciaio (*Qui?*) FR.-IT. 1970 di LÉONARD KEIGEL con ROMY SCHNEIDER, MAURICE RONET, GABRIELE TINTI Dramm. 83′ T ✱✱ ○○

Il cadavere era già morto (*Les vécés étaient fermés de l'interieur*) FR. 1975 di PATRICE LECONTE con JEAN ROCHEFORT, COLUCHE, ROLAND DUBILLARD Comm. 83′ T ✱½ ○○

Un cadavere fuori posto (*White Water Rebels*) USA 1983 di REZA S. BADIYI con CATHERINE BACH, JAMES BROLIN, PEPE SERNA Giallo 100′ T ✱✱ ○○

Il cadavere in cantina (*Nothing But the Best*) GB 1964 di CLIVE DONNER con ALAN BATES, DENHOLM ELLIOTT, HARRY ANDREWS, MILLICENT MARTIN, PAULINE DELANEY • Agente immobiliare si fa aiutare da un aristocratico per scalare la società, finché non gli servirà più. Intelligente e aguzza satira sull'alta società britannica. Buon cast. Fotografia del futuro regista Nicolas Roeg. Sat. 99′ T ✱✱✱ ○○

Cadavere per signora IT. 1964 di MARIO MATTÒLI con SYLVA KOSCINA, SERGIO FANTONI, SCILLA GABEL, SANDRA MONDAINI, PAOLO BONACELLI, LANDO BUZZANCA, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA • Ricattata da un bandito ricorre all'aiuto di tre amiche, poi lui è trovato morto; che fare del cadavere? Giallo umoristico, ideato, sceneggiato e diretto dall'infaticabile Mattòli, ma l'idea brillante di partenza – il patto di sangue delle 4 bambine che crescono – non è sviluppata. Giallo 90′ T ✱✱ ○○

Cadaveri eccellenti IT.-FR. 1975 di FRANCESCO ROSI con LINO VENTURA, FERNANDO REY, MAX VON SYDOW, CHARLES VANEL, MARCEL BOZZUFFI, PAOLO BONACELLI, ALAIN CUNY, MARIA CARTA, TINA AUMONT, ANNA PROCLEMER, RENATO SALVATORI, FLORESTANO VANCINI, ALEXANDRE MNOUCHKINE • Dal romanzo *Il contesto* (1971) di Leonardo Sciascia: in Sicilia e poi a Roma vengono uccisi alti magistrati; l'ispettore Rogas ipotizza che i delitti siano il frutto di un piano eversivo. Labirintico apologo politico sulla strategia della tensione, continua il discorso di Rosi sul potere e i suoi mostri, ma se in Sciascia conserva una certa plausibilità metaforica, nel film dà nel vago. Film, comunque, scomodo che suscitò roventi polemiche. Giallo 120′ G ✱✱✱ ○○○

Cadaveri e compari (*Wise Guys*) USA 1986 di BRIAN DE PALMA con DANNY DEVITO, JOE PISCOPO, HARVEY KEITEL, PATTI LUPONE • Ricevuta in consegna una grossa somma da puntare su un cavallo, due scalcinati malavitosi fuggono dal New Jersey ad Atlantic City e, dopo tragicomiche peripezie, salvano la vita e il malloppo in barba a Cosa Nostra. Una delle poche commedie di De Palma che organizza la materia comico-satirica per accumulazione in una serie di sequenze in crescendo che ricorda il meccanismo dei suoi thriller. DeVito e Piscopo sono godibili con un lavoro di coppia che ricorda Laurel & Hardy, ma il doppiaggio toglie sapore al loro frenetico istrionismo. Sat. 91′ T ✱✱½ ○○

Caddyshack-Scuola di golf Vedi **Palla da golf**

I cadetti della III Brigata (*An Annapolis Story*) USA 1955 di DON SIEGEL con JOHN DEREK, DIANA LYNN, KEVIN MCCARTHY Dramm. 81′ T ✱✱ ○○

I cadetti di Guascogna IT. 1950 di MARIO MATTÒLI con UGO TOGNAZZI, WALTER CHIARI, CARLO CAMPANINI, VIRGILIO RIENTO, CARLO CROCCOLO, RICCARDO BILLI, MARIO RIVA • Walter e Ugo, amici per la pelle, fanno il filo alla stessa ragazza, ma il di lei babbo, non gradendoli, manda la figlia da una zia a Bracciano nella cui caserma sono spediti i due per il servizio militare. 7° posto negli incassi del 1950-51, il film fu l'esordio di U. Tognazzi, C. Croccolo (con la macchietta del soldato Pinozzo) e di Billi & Riva in coppia (con una strepitosa imitazione di A. Magnani da parte di Billi). Scritto da Metz, Marchesi, Age & Scarpelli e modellato sui musical americani di ambiente militare, è un film corrivo, veloce, trasandato, ma offre una serie di scenette ancor (specialmente) oggi godibili. BN Comico 90′ T ✱✱½ ○○○○

Cadillac Man (*Cadillac Man*) USA 1990 di ROGER DONALDSON con ROBIN WILLIAMS, TIM ROBBINS, PAMELA REED, FRAN DRESCHER, ZACK NORMAN, ANNABELLA SCIORRA • Venditore di auto usate in crisi coniugale e indebitato con la mafia trova la soluzione a tutto quando un tale irrompe nel suo salone e lo prende in ostaggio con tutti i clienti presenti. Un Williams istrionico tiene insieme questa commedia grottesca da noi poco capita. Grott. 97′ T ✱✱ ○○○

Cadillac Records (*Cadillac Records*) USA 2008 di DARNELL MARTIN con ADRIEN BRODY, JEFFREY WRIGHT, BEYONCÉ KNOWLES, MOS DEF, COLUMBUS SHORT, GABRIELLE UNION • Scritto e diretto dall'afroamericana Martin (già collaboratrice di Spike Lee), il film Sony rievoca la storia di Leonard Chess. Anzi della Chess Records di Chicago, l'etichetta discografica che lanciò grandi *bluesman* e tenne a battesimo il rock'n'roll. Risiedeva al 2120 di Michigan Avenue che è anche il titolo di una canzone dei Rolling Stones. È il ventennio degli anni '50 e '60, glorioso per la musica afroamericana. La data convenzionale di inizio è l'arrivo a Chicago, proveniente dalle piantagioni del Sud, di Muddy Waters (vero nome: McKinley Morganfield), suonatore stradale di chitarra acustica. Si chiude nel 1969 quando l'etichetta fu venduta dopo aver avuto l'ultimo grande successo con "Maybelline" e altri motivi di Chuck Berry. La sequenza più significativa è forse il concerto di Berry quando gli spettatori giovani travolsero le transenne di separazione tra bianchi e neri e si misero a ballare insieme. Non si trascurano gli episodi – veri o leggendari – del versante oscuro (violenze, malattie, tossicodipendenza, alcolismo, razzismo): "Di che cosa parla il blues? Dell'amarezza della vita di gente che viene fottuta". Il titolo allude a Chess che trattava i suoi musicisti come una famiglia, comprando una Cadillac a chi produceva un disco di successo. La colonna sonora, antologia straordinaria, è raccolta in 2 CD. Stor. mus. 109′ T ✱✱✱ ○○

Una Cadillac tutta d'oro (*The Solid Gold Cadillac*) USA 1956 di RICHARD QUINE con JUDY HOLLIDAY, PAUL DOUGLAS, FRED CLARK, JOHN WILLIAMS, ARTHUR O'CONNELL, HIRAM SHERMAN • Piccola e graziosa azionista mette a soqquadro i corrotti dirigenti di grossa società. Commedia alla Capra, godibile specialmente nella 1ª parte. È inutile fare gli elogi di J. Holliday e P. Douglas: pur nel limitato impegno del personaggio è, comunque, evidente nella 1ª un gioco recitativo sempre più raffinato e duttile. Dialogo frizzante, caratteristi eccellenti. Tratto da una commedia di G.S. Kaufman e H. Teichman, sceneggiata da Abe Burrows. Finale in Technicolor. BN/Col. Comm. 99′ T ✱✱✱ ○○○

Cado dalle nubi IT. 2009 di GENNARO NUNZIANTE con CHECCO ZALONE, GIULIA MICHELINI, DINO ABBRESCIA, FABIO TROIANO, IVANO MARESCOTTI, LUDOVICA MODUGNO • È, una volta tanto, un felice passaggio dal piccolo al grande schermo, una delle commedie italiane più comiche e intelligenti degli ultimi anni. Nasce da una coppia di esordienti al cinema: Zalone, protagonista e musicista (con il suo vero nome, Luca Medici) che l'ha scritto con Nunziante, sceneggiatore e neo regista. Da Polignano a Mare (BA), il cantautore inascoltato Checco emigra, dopo una delusione d'amore, a Milano, ospite del cugino conterraneo Alfredo che, all'insaputa delle famiglie, convive con Manolo. Là Checco s'innamora a prima vista di Marika, figlia di un leghista irriducibile che odia i terroni. Subìta anche con lei una delusione, diventa famoso come cantante. Zalone impersona un classico tipo della commedia di ogni tempo e di ogni paese, il disadattato, ma è un vincente. È ingenuo, ignorante, irriverente, anarchico, politicamente scorretto. E dice la verità. Ce n'è per tutti nel film: per leghisti, razzisti, nordisti, meridionali, gay e omofobi. Come attore, ha tempi comici perfetti. E la commedia non è schiacciata su di lui: ci sono diversi bravi caratteristi e la Michelini possiede una qualità rara, l'energia. Suono in presa diretta: Massimo Simonetti. Prodotto da Pietro Valsecchi. Comm. 100′ T ✱✱✱½ ○○○○

La caduta degli angeli ribelli IT. 1981 di MARCO TULLIO GIORDANA con CLIO GOLDSMITH, VITTORIO MEZZOGIORNO, ALIDA VALLI, YVES BENEYTON • L'incontro con un terrorista in fuga sconvolge la vita della borghese Cecilia. Giordana sa fare del cinema, ma l'ha tradito una sceneggiatura che fa acqua come un colabrodo e che probabilmente fu guastata dall'autocensura. Attori sfocati. Dramm. 103′ G ✱✱ ○○

La caduta degli dei IT.-SVIZZ.-RFT 1969 di LUCHINO VISCONTI con DIRK BOGARDE, INGRID THULIN, HELMUT BERGER, HELMUT GRIEM, UMBERTO ORSINI, CHARLOTTE RAMPLING, FLORINDA BOLKAN, RENAUD VERLEY • Storia della famiglia tedesca degli Essenbeck, industriali metallurgici, nel biennio 1933-34, dall'incendio del Reichstag alla "notte dei lunghi coltelli" in cui le SS fecero strage delle SA. Poeta del negativo, Visconti riprende qui – tenendo d'occhio *Macbeth* di Shakespeare, *I demoni* di Dostoevskij, *Götterdämmerung* di Wagner e Thomas Mann – la sua vocazione di registratore di crolli, profanatore di romanticismi, cantore di corruzioni e dissoluzioni. Forzature, dissonanze, compiacimenti sono i peccati minori di un film di fosca potenza, con attori di prim'ordine. Ribattezzato malignamente "La saga dei Buddenkrupp". Dramm. 150′ G ✱✱✱½ ○○○○

La caduta della casa Usher (*La Chûte de la Maison Usher*) FR. 1928 di JEAN EPSTEIN con JEAN DEBOUCOURT, MARGUERITE GANCE, CHARLES LAMY, PIERRE HOT • Prodotto e scritto da J. Epstein che ha fuso 2 racconti di E.A. Poe, l'omonimo e *Il ritratto ovale*. Un medico, arrivato nella dimora degli Usher a far visita all'amico Roderick, nota che sua moglie Madeline è a disagio nel posare per il marito che sta dipingendo il suo ritratto. Afflitta da nevrosi, la donna deperisce e muore. Roderick rifiuta di sigillare la bara: potrebbe essere ancora viva. Poi si rassegna. Scoppia un incendio, Madeline riappare (nel quadro la figura femminile è scomparsa), Roderick impazzisce e, mentre il palazzo crolla, fugge con Madeline. Influenzato dall'espressionismo tedesco, Epstein lo rielabora con l'ottica dell'avanguardia francese, ricorrendo al *ralenti*, privilegiando gli elementi naturali e gli oggetti, resi mobili da una forza invisibile. È forse il suo film migliore nel campo della fiction, un modello anticipatore del genere horror. Uno dei primi film girati con pellicola pancromatica, già usata da Flaherty in *Moana* e da Renoir. Muto. BN Horr. 55′ (45′) T ✱✱✱½ ○○○

La caduta delle aquile (*The Blue Max*) USA 1966 di JOHN GUILLERMIN con GEORGE PEPPARD, JAMES MASON, URSULA ANDRESS, JEREMY KEMP, CARL SCHELL • Da un romanzo di Jack Hunter. Durante la guerra 1914-18 un pilota d'aereo provoca la morte di molti suoi compagni e porta via la moglie al suo generale che trova il modo di vendicarsi. Uno dei migliori film aviatori degli anni '60. Una volta tanto lo spettacolo non prevarica sulla logica del racconto e dei personaggi. Emozionanti riprese di caccia aerea. Guerra 156′ T ✱✱½ ○○○

La caduta dell'impero romano (*The Fall of the Roman Empire*) USA-SP. 1964 di ANTHONY MANN con SOPHIA LOREN, STEPHEN BOYD, ALEC GUINNESS, CHRISTOPHER PLUMMER, JAMES MASON, JOHN IRELAND, ANTHONY QUAYLE, OMAR SHARIF, MEL FERRER • 181-183 d.C.: sotto il regno dell'imperatore Commodo, succeduto al padre Marco Aurelio, l'impero comincia a vacillare. Intanto popoli barbari premono da nord e ovest. Scontro tra Lucio e Commodo. Nonostante le ambizioni e il ricco cast, la sceneggiatura e i dialoghi, benché firmati da Ben Barzman e Philip Yordan, sono tali da rovinare anche attori egregi come Guinness e Plummer. Qualche efficace sequenza (i funerali di Marco Aurelio, il duello nell'arena), ma il film è pesante e prolisso. Uno dei colossi di Samuel Bronston. Stor. 172′ (153′) T ✱✱½ ○○○○

La caduta di un angelo (*Fallen Angel*②) USA 1981 di ROBERT LEWIS con DANA HILL, MELINDA DILLON, RICHARD MASUR Dramm. 100′ S ✱✱ ○○

La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler (*Der Untergang*) GERM.-AUSTR.-IT. 2004 di OLIVER HIRSCHBIEGEL con BRUNO GANZ, ALEXANDRA MARIA LARA, CORINNA HARFOUCH, JULIANE KÖHLER, ULRICH MATTHES, THOMAS KRETSCHMANN, HEINO FERCH, CHRISTIAN BERKEL, MATTHIAS HABICH • Dodici anni di regime nazionalsocialista riassunti, dopo un prologo nel '42, in dodici giorni, dal 20 aprile, 56° compleanno di Hitler, al 2 maggio 1945, giorno della resa tedesca. Scritto da Bernd Eichinger, dai libri *La caduta: dentro il bunker di Hitler, Gli*

ultimi giorni del Terzo Reich di Joachim Fest e *Fino all'ora finale* di T. Junge e M. Müller. Il racconto è condotto in parte dal punto di vista di Junge, segretaria personale del Führer che sopravvisse all'incubo del bunker. Accanto a Hitler, la morte è la vera deuteragonista del 2° film tedesco sulla fine di Hitler dopo *L'ultimo atto* (1955). Tutto è già accaduto: alle spalle c'è la storia di 5 anni di guerra e orrori e quella personale di Hitler: "Ma ora, mentre i Russi avanzano, a occupare la scena è soltanto la morte" (R. Escobar). Nella scena più angosciosa di uno spettacolo che forse non merita il titolo nobile di tragedia tant'è sprofondato nell'assurdo, Magda Göbbels narcotizza e avvelena a uno a uno i suoi sei figli. Non è un film d'autore e, nel suo cronachistico grigiore fedele alle fonti, non è mai reticente nel descrivere la megalomania distruttiva e il disprezzo del dittatore per i "traditori". Le polemiche che in Germania hanno accolto il film (compreso un ottuso e fazioso attacco di Wim Wenders) perché avrebbe mostrato un Hitler "troppo umano" sono il frutto insensato di pregiudizi ideologici o di retroterra psicologici personali. Finale consolatorio e inverosimile. Fotografia: Rainer Klausmann. Scene: Bernd Lepel. Musica: Stephan Zacharias. Dramm. 150' T ✱✱✱ ○○○

Café Express It. 1980 di Nanni Loy con Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi, Vittorio Mezzogiorno, Gigi Reder, Marisa Laurito • Su un treno del Sud Michele, campione dell'arte di campare, vende abusivamente caffè ai passeggeri. Commedia ferroviaria, degna del teatro di Eduardo De Filippo, sull'Italia di 3ª classe. Intorno a un grande Manfredi si muove una colorita folla di macchiette. Fa ridere, ma anche riflettere. Comm. 100' T ✱✱✱ ○○○

Café La Mama It. 1991 di Gianluca Fumagalli con Dario D'Ambrosi, Raul Manso, Vanda Milano • Cinema diretto più teatro povero: il tutto all'interno del manicomio di Feltre con l'impiego di malati veri nell'ambito della fiction. Il film offre momenti d'inquietante intensità e più di un problema su cui riflettere. Dramm. 85' G ✱✱½ ○

Caffè Europa (*G.I. Blues*) USA 1960 di Norman Taurog con Elvis Presley, Juliet Prowse, Leticia Roman, Robert Ivers, James Douglas • Tre soldati americani in Germania si esibiscono con successo come cantanti. Uno dei tre, per scommessa, seduce una famosa ballerina di cui, però, s'innamora sul serio. Uno dei più garbati film di Presley che canta, tra l'altro, "Wooden Heart" e "Tonight is so Right to Love", ma chi dà luce alla commedia, più tenera che frivola, è la versatile J. Prowse. Mus. 104' T ✱✱ ○○○

Caffè internazionale (*Café de Paris*) Fr. 1938 di Georges Lacombe, Yves Mirande con Véra Korène, Jules Berry, Pierre Brasseur, Carette, Jacques Baumer • Al Café de Paris, locale alla moda, durante un veglione il direttore di un giornale è assassinato. Il delitto fa cadere le maschere del bel mondo: sono in molti ad avere conti da regolare con la vittima. Scoperto il colpevole, la vita ipocrita continua. Con *Dietro la facciata* e *Transatlantico* forma un'ideale trilogia sulla società francese d'anteguerra. G. Lacombe governa con sagacia il brillante copione di Y. Mirande e i "mostri sacri" del cast. BN Poliz. 91' T ✱✱½ ○○○

Caffè Metropole (*Café Metropole*) USA 1937 di Edward H. Griffith con Loretta Young, Tyrone Power, Adolphe Menjou, Gregory Ratoff, Charles Winninger • A Parigi un americano in bolletta che si fa passare per nobile russo in esilio corteggia miliardaria americana per interesse, ma poi s'innamora. Commedia leggerissima, ma di garbo: scritta con umorismo (da Jacques Duval, pseudonimo di G. Ratoff, uno degli interpreti e non ancora regista), interpretata con brio, diretta senza stile. BN Comm. 84' T ✱✱½ ○○○

Caffè viennese (*Wiener Geschichten*) Austr. 1940 di Geza von Bolvary con Hans Moser, Marte Harell, Paul Hörbiger BN Comm. 92' T ✱✱ ○○

Cagliostro① (*Black Magic*) USA-It. 1949 di Gregory Ratoff con Orson Welles, Nancy Guild, Akim Tamiroff, Valentina Cortese, Raymond Burr, Frank Latimore BN Stor. 105' T ✱½ ○○

Cagliostro② It. 1975 di Daniele Pettinari con Bekim Fehmiu, Curd Jürgens, Evelyn Stewart, Rosanna Schiaffino, Massimo Girotti Dramm. 108' T ✱½ ○○

La cagna① (*La chienne*) Fr. 1931 di Jean Renoir con Michel Simon, Janie Marèze, Magdalaine Bérubet, Georges Flamant, Roger Gaillard, Jean Gehret, Alexandre Rignault • Il cassiere Legrand, sposato a una megera, si fa ladro per amore di una prostituta e la uccide, dopo averla trovata fra le braccia del suo lenone che viene processato al suo posto. Diventato barbone, Legrand incontra il primo marito della moglie, intanto defunta, e con lui va a far baldoria grazie alla vendita di un suo autoritratto. Tratto da un romanzo di Georges de la Fouchardière (e dal copione teatrale di André Mouézy-Eon), è il 1° film sonoro di J. Renoir e il suo 1° capolavoro per la felice miscela di naturalismo sordido, lucido realismo psicologico, acre umorismo sardonico, bellezza figurativa, uso funzionale del suono. Grande prova di M. Simon in altalena tra dramma e grottesco. Rifatto da Fritz Lang con *La strada scarlatta* (1945). BN Dramm. 100' G ✱✱✱✱ ○○○

La cagna② It.-Fr. 1972 di Marco Ferreri con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Corinne Marchand • Abbandonata la società, un disegnatore di fumetti vive in un'isoletta sarda in compagnia del cane Melampo. Lo raggiunge una donna, uccide il cane e ne prende il posto come compagna muta e fedele. Dal racconto di Ennio Flaiano *Melampus* (1970) che lo sviluppò in una sceneggiatura rielaborata poi da Ferreri con J.C. Carrière. Doveva essere l'esordio alla regia di Flaiano. Apologo amarissimo sulla solitudine in un mondo degradato, condotto in uno spazio chiuso, con soprassalti ironici e misogini. Alto livello stilistico. Il rapporto centrale è raccontato senza sadismo né compiacimenti morbosi. Dramm. 90' G ✱✱✱ ○○

Il cagnaccio dei Baskerville (*The Hound of the Baskervilles*②) USA 1977 di Paul Morrissey con Dudley Moore, Peter Cook, Denholm Elliott, Terry-Thomas, Joan Greenwood Comico 84' T ✱½ ○○

Il caimano It.-Fr. 2006 di Nanni Moretti con Michele Placido, Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Elio De Capitani, Jerzy Stuhr, Carlo Mazzacurati, Tatti Sanguineti • Appassionato di film-spazzatura, il produttore Bruno Bonomo è pieno di debiti, ipoteche e in rotta con Paola, moglie amatissima che gli ha dato due figli. Quando riceve da una giovane regista una sceneggiatura su un imprenditore miliardario che fonda un partito e diventa capo del governo, lui che "de sinistra" non è, s'affanna a trovare i finanziamenti, ma tutti lo abbandonano. 11° lungometraggio in 30 anni, *Il caimano* – appellativo coniato da Franco Cordero – è anzitutto un film sul cinema, la storia di un film da fare. Disomogeneo fin che si vuole (scritto con Francesco Piccolo e Federica Pontremoli), ma è difficile negarne l'originalità. Dopo una mala partenza (col peggio di quella commedia all'italiana che Moretti ha sempre irriso) arriva al bersaglio con un duro finale fantapolitico di anticipazione. Lungo il triplice percorso (cinema, vita privata, politica) s'incontrano 4 Berlusconi: il caimano di De Capitani (ottimo nell'evitare la facile caricatura); quello di Placido (scontato), quello vero e quello che impersona lo stesso Moretti: tragico e non annunciato, perché troppo spazio s'è dato alla nevrosi dell'abbandono. Film su Berlusconi, ma non ancora sul berlusconismo. Un S. Orlando da premio. Improbabile, ma efficace il faccendiere polacco di J. Stuhr, portaparola dell'autore. Musiche (di fertile complessità): Franco Piersanti. Fotografia: Arnaldo Catinari. Il DVD contiene molti extra. Comm. 112' T ✱✱✱ ○○○○

Il caimano del Piave It. 1950 di Giorgio Bianchi con Gino Cervi, Geppa, Milly Vitale, Carlo Croccolo • Per far contento il padre Lucilla accetta come matrigna una straniera. Scoppia la guerra e si scopre che la matrigna è una spia. Padre e figlia organizzano il controspionaggio. Già attore, Bianchi si lancia in una storia patriottica. Risultato modesto, ma Cervi e Vitale hanno credibilità. BN Dramm. 100' T ✱✱ ○○

Caino e Adele (*Cain and Mabel*) USA 1936 di Lloyd Bacon con Clark Gable, Marion Davies, Allen Jenkins, Roscoe Karns, Ruth Donnelly, Walter Catlett BN Comm. 90' T ✱✱ ○○

Caino e Caino It. 1992 di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti, Evelina Gori, Daniela Poggi, Novello Novelli Comm. 102' T ✱✱ ○○

Ça ira - Il fiume della rivolta It. 1964 di Tinto Brass BN Doc. 94' T ✱✱ ○○

Caius Julius Caesar It. 1914 di Enrico Guazzoni con Amleto Novelli, Gianna Terribili-Gonzales, Bruto Castellani, Irene Mattalia, Ignazio Lupi, Augusto Mastripietri • Giulio Cesare 18enne mette incinta Servilia, sorella di Catone. Costretta a sposare Marco Bruto, la sedotta partorisce Giunio Bruto che, da bambino, comincia a odiare il seduttore. Sposata Calpurnia, figlia del ricco Piso, Cesare va in Spagna, assume il comando delle legioni che debellano Elvezi, Germani, Galli e fa prigioniero Vercingetorige. Passa il Rubicone, marcia su Roma, accolto in trionfo sconfigge a Farsalo i nemici interni e perdona Giunio Bruto. Trionfo a Roma, ma scatta la congiura. Il popolo uccide gli assassini e ne devasta le case. Reduce dal successo internazionale di *Quo Vadis?* (1913), il 38enne Guazzoni, anche sceneggiatore su soggetto di Raffaello Giovagnoli, riceve dalla Cines i mezzi per un megafilm spettacolare (il piano-sequenza del corteo trionfale a Roma, la battaglia di Farsalo), ammirato dai critici anche per la scena dell'assassinio nell'aula del Senato e il discorso di Marco Antonio, evocato sui visi ansiosi, dolenti e infine furiosi degli astanti. Il bolognese Novelli, interprete ideale di personaggi storici, fa la sua figura. Scene di Giulio Lombardozzi. Muto. BN Stor. 86' T ✱✱✱ ○○○○

Cal (*Cal*) GB 1984 di Pat O'Connor con Helen Mirren, John Lynch, Donal McCann, John Kavanagh, Ray McAnally • Da un romanzo (1983) di Bernard MacLaverty. Un giovanissimo cattolico dell'Ulster (Irlanda del Nord) s'innamora della vedova di un poliziotto, ucciso in un agguato dell'IRA al quale ha partecipato. Prodotto da David Puttnam, è uno dei più interessanti debutti nel cinema britannico degli anni '80 in sapiente equilibrio tra pubblico e privato, azione e analisi psicologica. Un'ottima H. Mirren, 2 o 3 sequenze di spicco, un'efficace colonna sonora di Mark Knopfler. Dramm. 102' T ✱✱✱ ○○

Calabuig (*Calabuch*) Sp.-It. 1956 di Luis García Berlanga con Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese, Juan Calvo, José Isbert • Oppresso e depresso dalle responsabilità, scienziato nucleare americano trova rifugio a Calabuch, paesino catalano di pescatori, dove, con la pace, trova 928 amici e il piacere della vita. Apologo dolcemente pacifista, insaporito dai dialoghi di Ennio Flaiano, 2 o 3 momenti geniali (la corrida), e il veleno nella coda quando un'intera flotta arriva a prendere in consegna lo scienziato e riportarlo ai suoi laboratori. Premio dell'OCIC (cattolico) alla Mostra di Venezia. BN Comm. 95' T ✱✱✱ ○○○

Calafuria It. 1943 di Flavio Calzavara con Doris Duranti, Gustav Diessl, Aldo Silvani • Dal romanzo di Delfino Cinelli. Da un pittore e una bella ribelle domata nasce un bebè. La famiglia di lui si oppone alle nozze, lei fugge e si finge morta, lui va in guerra. Melodramma a lieto fine, dalle scenografie cariche di significati simbolici che sottolineano le psicologie dei personaggi. BN Dramm. 81' T ✱✱ ○○○

Il calamaro e la balena (*The Squid and the Whale*) USA 2005 di Noah Baumbach con Jeff Daniels, Laura Linney, William Baldwin, Anna Paquin • Brooklyn 1987: i coniugi Bernard e Jan Berkman, borghesi colti e freschi di divorzio, devono fare i conti con i rimpianti e i figli adolescenti turbati dalla loro separazione. Scritto e diretto da N. Baumbach, girato in 16 mm con cinepresa a spalla a ridosso dei personaggi, è una commedia che, pur in cadenza di farsa paradossale e lunatica, vorrebbe essere critica e sincera nel passare dal privato al pubblico, riflettendo l'edonismo degli anni '80. Wes Anderson (*I Tenenbaum*), ispiratore di Baumbach, è uno dei 5 produttori. Comm. 87' (RAG.) ✱✱ ○○

La Calandria It. 1972 di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Salvo Randone, Agostina Belli, Stefano Oppedisano • Lidio, dongiovanni impenitente, scommette con il duca Ferruccio che riuscirà a sedurre la moglie del vecchio Calandrio. Ispirato alla commedia (1513) del Bibbiena, sotto il segno di un senso gioioso dell'amore carnale, è – come *La Mandragola* e *La betìa* – il tentativo di nobilitare il filone dei decameronidi, coniugando il commercio con la cultura. Comm. 103' S ✱✱ ○○○

La calata dei barbari (*Kampf um Rom*) RFT-Rom.-It. 1968 di Robert Siodmak con Laurence Harvey, Orson Welles, Sylva Koscina, Honor Blackman, Harriet Andersson, Robert Hoffmann, Michael Dunn Avv. 88' T ✱✱ ○○

The Calcium Kid (*The Calcium Kid*) GB-USA-Fr. 2003 di Alex De Rakoff con Michael Peña, Omid Djalili, Orlando Bloom, Michael Lerner, Tamer Hassan, Rafe Spall, Mark Heap, Frank Harper Sport. 89' T ✱✱ ○

Calcutta① (*Calcutta*①) USA 1946 di John Farrow con Alan Ladd, Gail Russell, William Bendix, June Duprez • Due aviatori americani cercano l'assassino di un loro amico negli alberghi e nei bazar di Calcutta. Quasi interamente girato in studio. Ritmo vispo, impianto convenzionale, personaggi stereotipati. BN Avv. 83' T ✱✱ ○○

Calcutta② (*Calcutta*②) Fr. 1968-69 di Louis Malle • Dopo un lungo soggiorno in India, Malle tornò a Parigi con circa 37 ore di materiale filmato in 16 mm con un operatore e un fonico da cui trasse, gonfiandolo a 35 mm, questo documentario per le sale e *L'Inde fantôme: réflexions sur un voyage*, serie TV in 7 episodi di 54'. "Non giudica, non dimostra, non pretende di essere esaustivo. È un documento" (L. Malle). Folle di fedeli e di mendicanti, strade brulicanti, manifestazioni di piazza, marce di protesta, mancanza di igiene. Un itinerario di emozioni più che un documentario di viaggio. Fotografia: Etienne Becker e L. Malle. Suono: Jean-Claude Laureux. Doc. 105' (93') T ✱✱✱ ○○○

La calda amante (*La peau douce*) Fr. 1964 di François Truffaut con Françoise Dorléac, Jean Desailly, Nelly Benedetti • Un intellettuale francese sposato s'innamora di una hostess. A poco a poco la bella storia d'amore si affievolisce, ma la moglie non sopporta il tradimento. La situazione è tra le più banali: storia di un triangolo erotico sentimentale, destinato a concludersi tragicamente. Raccontato con piglio rapido e nervoso, è recitato con intelligenza raffinata. BN Dramm. 115' S ✱✱✱ ○○○

Calda emozione (*White Palace*) USA 1990 di Luis Mandoki con Susan Sarandon, James Spader, Kathy Bates, Jason Alexander, Eileen Brennan, Spiros Focas • Da un romanzo di Glenn Savan. La passione esplode tra un 27enne yuppie di provincia neovedovo che ascolta Mozart e legge Proust e una cameriera 43enne di un fast food, che vive nei sobborghi, ha perso il figlio drogato e beve. L. Mandoki sfiora spunti più vicini ai risvolti realistici che alle convenzioni del genere sentimentale. S. Sarandon convince. Dramm. 103' S ✱✱ ○○

La calda notte dell'ispettore Tibbs (*In the Heat of the Night*) USA 1967 di Norman Jewison con Sidney Poitier, Rod Steiger, Warren Oates, Lee Grant, Quentin Dean • In una cittadina del Mississippi lo sceriffo bigotto e razzista è costretto a lavorare con un ispettore nero dell'FBI per risolvere un caso di omicidio. Il sodalizio fra i due fa scintille. Benché sopravvalutato (anche 5 premi Oscar: film, sceneggiatura, R. Steiger, suono e montaggio), è un poliziesco efficace per l'ambientazione, l'atmosfera, il trattamento dei temi razziali, l'ottima interpretazione. Seguito da *Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs* (1970) e *L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs* (1971). Poliz. 109' G ✱✱✱ ○○○○

La calda pelle (*De l'amour*) Fr.-It. 1964 di Jean Aurel con Michel Piccoli, Elsa Martinelli, Joanna Shimkus, Philippe Avron, Jean Sorel, Anna Karina, Paola Pitagora • Ispirato al celebre saggio di Stendhal di cui il mondano Cécil Saint-Laurent, sceneggiatore e interprete, si fa portavoce, è un carosello di incontri, conflitti, conquiste, seduzioni, passioni,

sconfitte sotto il segno dell'amore. Intelligente, frivolo, in bilico sul teatro di "boulevard" aggiornato alla libertà di costumi degli anni '60, ben recitato, specialmente da M. Piccoli ed E. Martinelli. BN Comm. 90' G ✶✶½ oo

La calda preda (*La curée*) Fr. 1966 di Roger Vadim con Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli • Il ricco Alexandre Jaccard vive con la giovane moglie e un figlio di primo letto. La moglie cade tra le braccia del figliastro. La vendetta di Jaccard è perfida. Émile Zola non ha fortuna con il cinema. Anche questo film, tratto dal romanzo *La curée* (1874) e sceneggiato da Jean Cau, è elegante ma senz'anima, decorativo ma senza sangue. Dramm. 96' S ✶✶ ooo

La calda vita It.-Fr. 1964 di Florestano Vancini con Catherine Spaak, Gabriele Ferzetti, Jacques Perrin, Fabrizio Capucci • Fanciulla inquieta si barcamena tra due amici coetanei innamorati di lei, poi si concede a un adulto. Uno dei due ragazzi si uccide. Dal romanzo (1958) di Pier Antonio Quarantotti Gambini, un dramma sulla gioventù che, all'epoca, fece scalpore. Oggi fa sorridere. Bella fotografia di R. Gerardi. Dramm. 110' S ✶✶ ooo

Le calde notti di Lady Hamilton (*Les amours de Lady Hamilton*) Fr.-RFT-It. 1968 di Christian-Jaque con Michèle Mercier, Richard Johnson, Nadja Tiller, John Mills, Gabriella Giorgelli, Venantino Venantini • Emma Lyon (1761-1815), di umili origini, scala l'alta società britannica sposando il vecchio Lord Hamilton che lascia poi per l'ammiraglio Nelson. Qua e là morbosetto, ma non come il titolo italiano insinua. Dramma storico decorativo e convenzionale. Non si dimentica mai che recitano in costume. Stor. 95' S ✶✶ oo

Caldo soffocante It. 1991 di Giovanna Gagliardo con Christine Boisson, Ennio Fantastichini, Gabriele Ferzetti, Laura Betti, Cinzia Leone Comm. dramm. 100' T ✶✶ o

Calendar (*Calendar*) Can.-Arm.-Germ. 1993 di Atom Egoyan con Arsinée Khanjian, Atom Egoyan, Ashot Adamian, Michelle Bellerose, Natalia Jasen • Un fotografo canadese e sua moglie, di origine armena, si recano nella patria degli avi per fotografare antiche chiese. La donna s'innamora di una guida locale, ma il fotografo se ne rende conto soltanto quando, rientrato in Canada, esamina i video che ha realizzato. 4° film in cui A. Egoyan affronta direttamente le sue origini armene e vi compare come attore, anzi protagonista. Opera di transizione tra la sperimentazione concettuale del periodo giovanile e una narrazione più classica e semplice, ma sempre tesa alla forza delle immagini. I suoi personaggi corrispondono ai tre livelli dell'identità armena: l'autista rappresenta quella nazionalista; la traduttrice quella della diaspora; il fotografo (Egoyan) quella degli armeni integrati in un'altra cultura. Non a caso ha filmato Samuel Beckett in *Krapp's Last Tape* (2000). Comm. 75' G ✶✶½ o

Calendar Girls (*Calendar Girls*) GB 2003 di Nigel Cole con Helen Mirren, Julie Walters, Linda Bassett, Penelope Wilton, Annette Crosbie, Philip Glenister, Ciarán Hinds • In una piccola città dello Yorkshire, esimie esponenti del Women's Institute di mezz'età, dedite alla famiglia, alla beneficenza e al giardinaggio, decidono di spogliarsi nude davanti all'obbiettivo di un fotografo per un calendario destinato a raccogliere fondi per la ricerca di una cura alla leucemia. Ispirato a fatti veri accaduti nel 1999 e diretto da un autore che, proveniente dal teatro, si è già distinto per grande sottigliezza umoristica (vedi *L'erba di Grace*), il film parte in quarta con un gruppo strepitoso di attrici, spiritose, autoironiche e complici, che divertono divertendosi. La 1ª parte funziona a meraviglia, poi diventa più prevedibile e scontato (le nonne diventano dive di un talk show USA). Comm. 108' RAG. ✶✶½ ooo

Calibro 38 (*L'homme qui trahit la Mafia*) Fr.-It. 1967 di Charles Gérard con Robert Hossein, Claude Mann, Claudine Coster • Tenente indaga su catena di delitti, ma sono implicati pezzi grossi. Non desiste. Più che il mondo della "mala", Gérard descrive la corruzione delle alte sfere anche se la polizia risulta solo "brava e buona". Buone intenzioni, ma risultato mediocre. Poliz. 85' T ✶✶ oo

Una calibro 20 per lo specialista (*Thunderbolt and Lightfoot*) USA 1974 di Michael Cimino con Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy, Gary Busey, Catherine Bach • Rapinatore evaso, travestito da predicatore, fa società con giovane sbandato. Scoprono che hanno costruito una casa sul nascondiglio del bottino. Sui tradizionali temi della rivolta individualista, del vagabondaggio e dell'amicizia virile, un film ribaldo, diseguale ma ricco di estro e di scatto. Fare un film di azione pervaso di tenerezza non è da tutti: ci riuscì l'esordiente Cimino. Avv. 114' G ✶✶✶ ooo

Il calice d'argento (*The Silver Chalice*) USA 1954 di Victor Saville con Virginia Mayo, Paul Newman, Pier Angeli, Jack Palance, Walter Hampden, Lorne Greene, Natalie Wood • Venduto come schiavo, un giovane orefice viene scelto dai cristiani per disegnare il calice in cui conservare il sangue di Cristo, poi rubato. Coinvolto in intrighi e battaglie, riuscirà a tornare dalla dolce moglie. Esordio di Newman (al posto di M. Brando renitente) in un bizzarro colossal epico-religioso con dialoghi assurdi, scene e costumi terribili, tratto da un best seller di Thomas B. Costain. "Newman recita la sua parte con il fervore emotivo di un autista di autobus che annuncia le fermate locali" (dal *New Yorker*). Stor. 144' T ✶½ ooo

La califfa It.-Fr. 1970 di Alberto Bevilacqua con Romy Schneider, Ugo Tognazzi, Marina Berti, Guido Alberti, Stefano Satta Flores • Vedova di un operaio ucciso dalla polizia durante una manifestazione s'innamora del suo nemico di classe, il padrone della ditta in cui lavora. La sorpresa di questa commedia a sfondo sociale è un Tognazzi che dà prova della sua inesauribile versatilità di attore straordinariamente padrone delle sue reazioni e dei suoi toni. Come operaia, R. Schneider convince meno. Il fico migliore nel bigoncio di Bevilacqua da Parma. Dramm. 99' T ✶✶✶ ooo

California It.-Sp. 1977 di Michele Lupo con Giuliano Gemma, Miguel Bosé, Paola Bosé, Raimund Harmstorf, William Berger • Due sudisti, alla fine della guerra di Secessione americana, tornano ai loro paesi: uno viene ucciso e l'altro decide di restare con la famiglia dell'amico e di vendicarlo. Epigono tardivo in chiave drammatica del western ciociaro-andaluso, ha un avvio insolito e una 1ª parte di apprezzabile tenuta narrativa, ricca di invenzioni, mentre poi scade negli stereotipi. Quasi due film in uno. Bella fotografia di A. Ulloa. West. 98' S ✶✶½ oo

California Dolls (*... All the Marbles*) USA 1981 di Robert Aldrich con Peter Falk, Vicki Frederick, Laurene Landon, Burt Young, Tracy Reed • Vicende di due campionesse di *catch* (lotta libera) e del loro impresario sputasentenze. È l'ultimo film di Aldrich, e uno dei suoi migliori. Alternando tempi forti e fortissimi con gli adagio ha un ritmo trascinante che culmina nel crescendo musicale del finale. Interpreti perfetti. Film misconosciuto come, sullo stesso tema, *Temporale Rosy* di Monicelli. Comm. 113' T ✶✶✶ ooo

California Dreaming (*California Dreaming*) USA 1979 di John D. Hancock con Dennis Christopher, Glynnis O'Connor, Seymour Cassel, Tanya Roberts • Un ragazzo ambizioso cerca in ogni modo di far lega con un gruppo di surfisti. L'imbranatello non sa che il surf è soprattutto una filosofia di vita. Turgido dramma che si svolge lungo le splendide coste della California. Non manca una grossa componente erotica, ma contano soprattutto gli esterni e i bravissimi surfisti. Dramm. 92' T ✶✶ ooo

California Express (*Without Reservations*) USA 1946 di Mervyn LeRoy con Claudette Colbert, John Wayne, Don DeFore, Louella Parsons, Raymond Burr • Da un romanzo di Jane Allen e Mae Livingstone. Mentre va a Hollywood dove il suo libro diventerà un film con Cary Grant, una scrittrice incontra sul treno un ufficiale di aviazione che sembra l'incarnazione del suo protagonista. M. Le Roy ha la mano leggera e riesce, con una trama inconsistente, a costruire un film grazioso e abile. BN Comm. 107' T ✶✶½ ooo

California Girls (*California Girls*) USA 1985 di Rick Wallace con Robby Benson, Martin Mull, Martha Longley Comm. 104' T ✶½ oo

Il californiano (*Guns of Diablo*) USA 1964 di Boris Sagal con Charles Bronson, Susan Oliver, Kurt Russell • Mentre guida una carovana, incontra Maria, amata anni prima. Rinasce l'amore, ma il marito non ci sta. Tra i due il regolamento di conti è lungo. E chi vince si becca anche l'oro. Western di viaggio con un classico risvolto sentimentale (il passato che ritorna e si chiama Maria). Convenzionale, rispettabile, un po' enfatico. Caso raro: Sagal, regista TV, firma anche la fotografia. West. 86' T ✶✶ ooo

California Poker (*California Split*) USA 1974 di Robert Altman con George Segal, Elliott Gould, Gwen Welles, Jeff Goldblum, Ann Prentiss • Due amici, fanatici del gioco, giungono a Reno e sbancano. Ma per loro giocare è più bello che vincere. Uno dei più lucidi e divertenti film sul tema del gioco con una colonna sonora straordinaria e un duetto di alta classe. A livello narrativo-stilistico, anche nel senso della scomposizione del racconto, è uno dei film più innovativi e originali di Altman, una vera pacchia per la critica strutturalista. Comm. 108' T ✶✶✶✶ oo

California 436 (*You and Me®*) USA 1975 di David Carradine con David Carradine, Chipper Chadbourne, Barbara Hershey Avv. 85' T ✶½ oo

California Suite (*California Suite*) USA 1979 di Herbert Ross con Jane Fonda, Maggie Smith, Walter Matthau, Michael Caine, Alan Alda, Elaine May, Richard Pryor, Bill Cosby • In occasione della "notte degli Oscar", al Beverly Hills Hotel si svolgono le vicende parallele di 4 coppie. Allegro, burrascoso, divertente. 2 episodi – Smith-Caine e Fonda-Alda – sono ammirevoli, percorsi da un insolito brivido drammatico. Da pochade l'episodio Matthau-May. Tratto dalla commedia *Plaza Suite* (1968) di Neil Simon che l'ha anche adattata. Comm. 103' T ✶✶½ ooo

Callas Forever It.-GB-Fr.-Rom.-Sp. 2002 di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Garko, Jay Rodan, Ignacio Paurici, Tara Marie Anderson • Nel 1977 il soprano Maria Kalogeropoulos (1923-1977), in arte Callas, vive "triste solitaria y final" in un appartamento di Parigi, dedita all'alcol, alle pillole, all'ascolto dei suoi vecchi dischi. Larry Kelly, organizzatore di eventi musicali, la convince a tornare alla ribalta, interpretando in versione video *Carmen* di Bizet. Se non il migliore, è il più sincero e rischioso dei 20 film di Zeffirelli, che la Callas la conosceva bene. Lo è, nonostante tutto: zeffirellismo patinato, dialoghi didattici (scritti dal regista con Martin Sherman), inerzia dei personaggi di contorno, bigiotteria, provincialismo da jet-set camuffato da *grandeur* d'autore, troppo spazio alla messinscena di *Carmen*. Se questo canto d'amore, di dolore e di nostalgia per una diva – che è, insieme, un film di fantasmi – ha più di un momento che vibra e soggioga, lo deve soprattutto a F. Ardant (ben doppiata da Barbara Castrocani). J. Irons (con la voce di G. Giannini) se la cava col mestiere. Fotografia di Ennio Guarnieri e 3 costumisti, oltre ai vestiti di Karl Lagerfeld per la protagonista. Dramm. 90' T ✶✶½ ooo

Calle Mayor (*Calle Mayor*) Sp. 1956 di Juan Antonio Bardem con Betsy Blair, José Suarez, Yves Massard • Un giovane sfaticato si finge innamorato di una zitella per ridere con gli amici. Amarissima commedia sulla noia e l'ipocrisia della provincia nel contesto della società spagnola franchista. Si sentono gli echi della narrativa di Galdós, Machado, Valle-Inclán più che quelli del neorealismo italiano. Ottima l'americana Blair, ma quel che conta è la pittura dell'ambiente: la vera protagonista è proprio la "calle mayor", la strada principale. BN Dramm. 89' T ✶✶✶ ooo

The Calling – La chiamata (*The Calling*) Germ.-USA 2000 di Richard Caesar con Laura Harris, Richard Lintern, Francis Magee, Alice Krige, Alex Roe-Brown Thrill. 91' G ✶ oo

The Call - Non rispondere (*Chakushin ari - One Missed Call*) Giap. 2003 di Miike Takashi con Shibasaki Kou, Tsusumi Shinichi, Kukiishi Kazue • Dall'omonimo romanzo di Yasushi Akimoto (*Chakushin ari* = Una chiamata persa), sceneggiato con Daira Minako dall'autore. La maniera del prolifico M. Takashi (5 film all'anno in media) è riconoscibile anche in questo thriller di paura telefonica, fondato sull'ubiquità del cellulare, questa nostra protesi tecnologica e mediatica che ci rende raggiungibili sempre e in ogni luogo. Qui si aggiunge il fattore tempo. I messaggi terrificanti che la protagonista Yumi (Kou) e le sue amiche ricevono anticipano di qualche giorno il futuro e mettono la vittima in ascolto del proprio, imminente avvenire di morte. Yumi, indagando, cerca di interrompere la catena delle morti violente. Horr. 112' G ✶✶½ oo

Calma, signori miei! Vedi La palla n. 13

Calore (*Heat®*) USA 1971 di Paul Morrissey con Joe Dallesandro, Sylvia Miles, Andrea Feldman, Pat Ast • Ex *enfant prodige* della TV va a Hollywood in cerca di fortuna ma finisce per passare di letto in letto senza ottenere nulla. Prodotto da Andy Warhol è un dramma amaro, a tratti cinicamente umoristico, di condanna sulla società americana e il mito hollywoodiano. Dramm. 100' S ✶✶½ oo

Calore e polvere (*Heat and Dust*) GB 1982 di James Ivory con Julie Christie, Greta Scacchi, Christopher Cazenove, Julian Glover, Shashi Kapoor • Da un romanzo di Ruth Prawer Jhabvala: vicende parallele di due donne inglesi che, a 60 anni di distanza, vivono in India una storia d'amore. È anche l'itinerario della ricerca che una donna di oggi compie sul passato scandaloso di una prozia. 8° film di Ivory, cineasta in guanti bianchi che non spreca mai un'inquadratura. È un quadro d'epoca di eleganza raffinata che non cade quasi mai nel decorativo. Dramm. 130' T ✶✶✶ oo

Il calore sotto la pelle (*Le feu sous la peau*) Fr. 1985 di Gérard Kikoine con Kevin Bernhardt, Eva Czemerys, Lydie Denier Erot. 90' S ✶ oo

Caltiki il mostro immortale It.-Fr. 1959 di Robert Hampton con John Merivale, Didi Sullivan, Gérard Haerter, Daniela Rocca, Giacomo Rossi Stuart • Biologo americano, con moglie assistente, va alla ricerca delle tracce della civiltà Maya. Nella grotta di Caltiki, dea della morte, c'è un mostro composto di cellule che si moltiplicano. Più fantasia che scienza in questa orripilante vicenda avventurosa nella giungla messicana (ricostruita). Povero di mezzi, ma divertente. Fotografia di Mario Bava, autore anche degli effetti speciali (con ricorso alla trippa fresca di macellaio), con lo pseudonimo di John Foam. Robert Hampton è Riccardo Freda e Didi Sullivan Didi Perego. Fantasc. 76' G ✶✶½ oo

La calunnia (*These Three*) USA 1936 di William Wyler con Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel McCrea, Bonita Granville, Walter Brennan • Diabolicamente bugiarda, una ricca ragazzina mette nei guai due maestre coinvolgendole in un grosso scandalo. La puritana comunità del New England non tollera la situazione. Censurata versione (le due donne erano accusate di avere un rapporto lesbico) del dramma *The children's hour* (1934) di Lillian Hellman con una lieta fine imposta dal produttore Samuel Goldwin, rifatto nel 1962 con la regia dello stesso Wyler: *Quelle due*. Splendida parte centrale, ottima recitazione. La Granville fu candidata all'Oscar. BN Dramm. 93' G ✶✶✶ oooo

Il calvario di Lena Smith (*The Case of Lena Smith*) USA 1929 di Josef von Sternberg con Esther Ralston, James Hall, Gustav von Seyffertitz, Fred Kohler, Betty Aho, Lawrence Grant • Aperto e chiuso sulla guerra 1914-18, ha il suo corpo centrale, in flashback, a Vienna nel 1894 (anno di nascita di Sternberg): Lena, povera ragazza ungherese di campagna, ha un figlio da un corrotto ufficiale di cavalleria, lo sposa e va a lavorare nella casa del marito, nascondendo la verità al duro e autoritario suocero. Affronta il carcere, il disprezzo della gente, il disonore pur di tenere il figlio che, in un primo momento, le avevano tolto. Scritto da Jules Furthman. Fotografia: Harold Rosson. Uno dei 3 film diretti da Sternberg nel 1929 per la Paramount. Film perduto. Muto. BN Dramm. 91' T ✶✶½ oo

Camaleonte (*Chameleon*) USA 1978 di Jon Jost con Bob Gaudini, Kathleen MacKay, Lee Kissman, Ellen Blake Dramm. 90′ S ✱½ oo

Il camaleonte (*Chameleon Street*) USA 1989 di Wendell B. Harris Jr. con Wendell B. Harris Jr., Angela Leslie, Paula McGee, Amina Fakir • Il nero William Douglas Street, fine psicologo e impostore sagace, riesce a farsi passare per giornalista, chirurgo, studente, avvocato, uomo d'affari prima di finire in prigione. Parabola esemplare sulle difficoltà di un nero per farsi strada in un mondo di bianchi. Umorismo caustico, montaggio convulso, discontinuità di tono e di stile, basso costo. Comm. 95′ T ✱✱½ oo

Cambia la tua vita con un click (*Click*) USA 2006 di Frank Coraci con Adam Sandler, Kate Beckinsale, Christopher Walken, David Hasselhoff, Henry Winkler, Lorraine Nicholson, Sean Astin Comm. 107′ (RAG.) ✱½ oo

La cambiale It. 1959 di Camillo Mastrocinque con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Totò, Aroldo Tieri, Erminio Macario, Sylva Koscina, Paolo Ferrari, Giorgia Moll • Industriale finisce in galera per insolvenza e lascia a due lestofanti una cambiale che poi passa di mano in mano. Un'idea discreta, sprecata da un'interminabile serie di battute bolse, sketch risaputi da avanspettacolo, recitazione a ruota libera. Comm. 91′ T ✱½ ooo

Cambiar vita (*Rich in Love*) USA 1993 di Bruce Beresford con Albert Finney, Jill Clayburgh, Kathryn Erbe, Kyle MacLachlan, Piper Laurie, Ethan Hawke Sent. 105′ T ✱½ oo

Il cambio della guardia It.-Fr. 1963 di Giorgio Bianchi con Gino Cervi, Fernandel, Milla Sannoner • Dal romanzo *Avanti la musica* di Charles Exbrayat. Alla vigilia dell'arrivo degli Alleati il tronfio podestà fascista trasferisce il comando dell'amministrazione comunale all'oste antifascista. I loro due figli stanno per sposarsi. È una variazione sull'antagonismo Don Camillo-Peppone in chiave di fascismo-antifascismo. Commedia popolare più bonaria che pungente. C'è anche Franco Parenti. Comm. 92′ T ✱✱ oo

Cambio di indirizzo (*Changement d'adresse*) Fr. 2006 di Emmanuel Mouret con Emmanuel Mouret, Frédérique Bel, Fanny Valette, Dany Brillant, Ariane Ascaride • A Parigi il timido David (Mouret) dà lezioni di corno e trova una stanza in affitto in casa di Anne (Bel), svampita proprietaria di una copisteria. Diventano amici. Nel frattempo lui s'innamora della bella Julia (Valette) e lei di Julien (Brillant) che subito se ne va. Dopo qualche cambio di casa, David e Anne si riuniscono. Anche a letto. 3° film dell'attore/sceneggiatore/regista Mouret: ha come modello il cinema di Rohmer in questa piccola commedia giocata sul registro del *burlesque* con sprazzi di surreale e di Woody Allen. Balletto di traslochi, personaggi multiformi, interpretati con leggerezza. Da notare la brava Ascaride nel ruolo della madre di Julia. Distribuito fievolmente nel dicembre 2006 da Lady Film. Comm. 85′ T ✱✱½ oo

Cambio marito (*Switching Channels*) USA 1988 di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve, Ned Beatty, Henry Gibson Comm. 105′ T ✱✱ oo

Camelot (*Camelot*) USA 1967 di Joshua Logan con Richard Harris, Vanessa Redgrave, David Hemmings, Franco Nero, Lionel Jeffries • Ginevra, moglie di re Artù, s'innamora di Lancillotto, ma è dura la vita per gli amanti. Trasposizione di un musical di Lerner & Loewe che ebbe una lunga tenitura a Broadway. Costò 17 milioni di dollari (del 1967!) anche per gli esterni girati in Spagna, Francia e Inghilterra, e si risolse in una secca perdita per la Warner Bros. Strana idea, quella di scegliere per un musical interpreti che non sanno cantare. Nonostante tutto, ebbe 3 Oscar per scene, costumi e direzione musicale. All'origine c'è il romanzo di T.H. White. Mus. 181′ (140′) T ✱✱ oo

La camera blindata (*Strongroom*) GB 1961 di Vernon Sewell con Derren Nesbitt, Colin Gordon, Ann Lynn BN Poliz. 80′ T ✱✱ ooo

Camera con vista (*A Room with a View*) GB 1985 di James Ivory con Helena Bonham Carter, Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Daniel Day-Lewis • Guardata a vista da cugina zitella, giovane inglese soggiorna a Firenze dove incontra un compatriota spregiudicato e un po' stravagante. Tornata in Inghilterra dove l'aspetta un fidanzato noioso, deve fare una scelta. Tratto da un romanzo (1908) di E.M. Forster, è il film di Ivory di maggior successo in Italia. Uno straordinario cast di attori, squisita eleganza condita di ironia, la luce dei paesaggi toscani, l'analisi dei sentimenti. 8 nomination agli Oscar e 3 statuette: scenografia (Gianni Quaranta e Elio Altamura), sceneggiatura non originale (Ruth Prawer Jhabvala), costumi (Jenny Beavan e John Bright). Comm. 115′ T ✱✱✱ oooo

Camera d'albergo① It.-Fr. 1981 di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano, Nestor Garay, Ida Di Benedetto, Gianni Agus • A far da collante tra due storie – un triangolo amoroso e quella del film nel film con la parodia della candid camera – c'è un produttore truffaldino (un Gassman tutto sopra le righe). Con qualche velleità di commedia di costume è una pappetta sciapa, impapocchiata in fretta da Age & Scarpelli con ideuzze infracidite nel frigo e scenette ammuffite nel cassetto. Comm. 99′ T ✱ ooo

Camera d'albergo② (*Hotel Room*) USA 1992 di David Lynch, James Signorelli con Harry Dean Stanton, Glenne Headly, Freddie Jones, Griffin Dunne, Deborah Kara Unger, Mariska Hargitay, Chelsea Field, Crispin Glover, Alicia Witt • Prodotto da D. Lynch e Monty Montgomery per la HBO (TV via cavo), è un film in tre episodi di cui il 1° e il 3° sono scritti da Barry Gifford e diretti da Lynch, il 2° scritto da Jay McInerney con la regia di Signorelli. Ambientati nella stanza 603 di un albergo di New York, in epoche differenti: 1969, 1992 e 1936. In *Tricks* agiscono una prostituta e due loschi, uno dei quali si sostituisce all'altro e lo fa arrestare al suo posto. In *Getting Rid of Robert*, Sasna (Unger) annuncia alle amiche la sua decisione di chiudere la sua relazione con un attore vanesio (Dunne) che, però, arriva e la scarica. In *Blackout*, il più suggestivo e misterioso, un uomo e una donna (Glover e Witt) dialogano al buio. Ep. 96′ G ✱✱ oo

Camera in città Vedi **Une chambre en ville**

Il cameraman (*The Cameraman*) USA 1928 di Buster Keaton con Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin • È il 1° film di Keaton per la M-G-M, ma coprodotto ancora da lui. Luke Shannon è un fotografo che per amore di Sally, impiegata alla Metro Goldwin Mayer, diventa cineoperatore e, come tale, filma tutto, sbagliando spesso. Sarà una scimmietta a girare il suo salvataggio di Sally, provocando così un *happy end* tra i due. Scritto da E. Richard Schayer e girato in esterni a New York. Molte le sequenze e le gag memorabili che ne fanno uno dei suoi film più inventivi: la partita di baseball giocata dal solo Buster come se fosse filmata dalla cinepresa che in realtà non può usare; la ricerca dell'incendio; l'attesa della telefonata, con Shannon all'ultimo piano che scende di corsa al pianterreno dove c'è l'apparecchio e scopre che non suona per lui; l'altra telefonata in cui, mentre Sally sta parlando, Shannon attraversa di corsa la città per raggiungerla col telefono rotto in mano; le gag a ripetizione in piscina; la guerra per bande a Chinatown; l'incontro finale sul motoscafo. Muto. BN Comico 78′ (RAG.) ✱✱✱✱✱ ooo

Il cameraman & l'assassino (*C'est arrivé près de chez vous*) Belg. 1992 di Rémy Belvaux, André Bonzel, Benoît Poelvoorde con Benoît Poelvoorde, Jacqueline Poelvoorde Pappaert, Nelly Pappaert, Hector Pappaert, Remy Belvaux, André Bonzel • Colto e allegro, Benoît è un omicida periodico dedito all'eliminazione di "pesci piccoli" (vecchi, pensionati, donne sole). Una piccola troupe lo segue e filma i suoi delitti. Delitto dopo delitto (16 in tutto), la distanza tra l'assassino e chi lo filma diminuisce fino ad annullarsi. Film estremo con importanti risultati teorici. È una fiction ma è girato come un documentario. Fa ridere e vergognare di aver riso. Dice che il male è impenetrabile e che al cinema può soltanto essere messo in scena ma che, mettendolo in scena o guardandolo, se ne diventa complici. Dimostra che il cinema e la TV stanno procedendo verso l'indecidibilità delle immagini: registrazioni della realtà o la sua messa in scena o una via di mezzo? BN Dramm. 95′ S ✱✱✱ oo

La camera verde (*La chambre vert*) Fr. 1978 di François Truffaut con François Truffaut, Nathalie Baye, Jean Dasté, Antoine Vitez • Liberamente ispirato a 3 racconti di Henry James tra cui *L'altare dei morti*: negli anni '30 un vedovo di provincia che non accetta la morte della moglie trasforma la sua camera in santuario. Una giovane donna condivide la sua ossessione. È la storia di un'idea fissa: il rifiuto della realtà della morte attraverso una regressione nel passato, lottando contro lo scandalo dell'oblio. Non la morte, ma il rapporto con i morti è il suo tema centrale. Uno dei film più estremi, e il più "nordico", di Truffaut. Nel suo tetro e sdrammatizzato ritmo di canto funebre può risultare troppo letterario. Da ascoltare oltre che da vedere. Musiche di M. Jaubert. E un'intensa Baye. Dramm. 94′ G ✱✱✱✱ oo

Camere e corridoi (*Bedrooms and Hallways*) GB 1999 di Rose Troche con Kevin McKidd, Hugo Weaving, Jennifer Ehle, Simon Callow, Harriet Walter, Tom Hollander, Julie Graham, Christopher Fulford, James Purefoy, Paul Higgins • La festa a sorpresa per il 30° compleanno di Leo (McKidd), gay londinese tranquillo e dichiarato, è l'occasione per riepilogare i suoi andirivieni sentimentali e quelli dei suoi amici di ambo i sessi. Questa garbata e divertente commedia di ambiente gay, scritta con brio da Robert Farrar, è il 2° film della chicagoana R. Troche, regista di *Go Fish* di cui è, per certi versi, il ribaltamento. Apprezzabile assenza di stereotipi. Debolucci gli intermezzi onirici. Comm. 96′ G ✱✱½ oo

La cameriera It. 1975 di Roberto Bianchi Montero con Daniela Giordano, Mario Colli, Carla Calò Comm. 95′ S ✱ ooo

Cameriera bella presenza offresi It. 1951 di Giorgio Pàstina con Elsa Merlini, Gino Cervi, Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Titina De Filippo, Isa Miranda, Milly Vitale, Aroldo Tieri, Alberto Sordi • Fidanzata a 15 anni all'autista Berto, in attesa di eredità, la cameriera Maria passa di casa in casa con tragicomiche disavventure. Film in 4 episodi mimetizzato e frivolmente scipito, ma offre l'occasione di passare in rassegna il meglio del teatro italiano. BN Comm. 95′ T ✱✱ ooo

Le cameriere It. 1959 di Carlo Ludovico Bragaglia con Giovanna Ralli, Valeria Moriconi, Andrea Checchi, Marina Malfatti, Aroldo Tieri, Ugo Tognazzi • Una giovane cameriera è accusata ingiustamente di furto. Tutte le cameriere del palazzo si mobilitano per dare la caccia al ladro. Girandola di equivoci. Il prolifico Bragaglia aveva un merito: sapeva usare la testa. C'è sempre nelle sue commedie qualche momento divertente. BN Comm. 93′ T ✱✱ oo

Cameriere, il conto! (*Ober, zahlen!*) Austr. 1957 di E.W. Emo con Hans Moser, Paul Hörbiger, Mady Rahl Comm. 91′ T ✱✱ oo

Cameriere per signora (*Monsieur Hector*) Fr. 1941 di Maurice Cammage con Fernandel, Denise Grey, Georges Grezy, Gaby Wagner • Scambiatisi i ruoli, il cameriere Hector e il visconte di St. Amand corteggiano l'uno una guardarobiera che si fa passare per ricca e l'altro una giovane benestante travestita da cameriera. Specializzato in vaudeville o in farse degli anni '30, M. de Cammage si mette qui al servizio di una commedia mondana degli equivoci, scritta su misura per la buffoneria di Fernandel. BN Comm. 85′ T ✱✱ ooo

Camerieri It. 1995 di Leone Pompucci con Paolo Villaggio, Diego Abatantuono, Marco Messeri, Antonio Catania, Enrico Salimbeni, Ciccio Ingrassia, Sandra Milo • Agitata domenica invernale in un ristorante con rotonda sul Tirreno dove si prepara un pranzo in onore delle nozze d'oro di una coppia di nuovi ricchi. È sotto il segno della ridondanza e di un compiaciuto nichilismo all'amatriciana: la commedia si riduce a una passerella di mostri sbattuta in faccia allo spettatore. Comm. 92′ T ✱✱ ooo

Camicia nera① It. 1933 di Giovacchino Forzano BN Dramm. 73′ T ✱ oo

Camicia nera② 1959 Vedi **Un eroe del nostro tempo**

Camicie rosse (Anita Garibaldi) It.-Fr. 1952 di Goffredo Alessandrini con Anna Magnani, Raf Vallone, Serge Reggiani, Carlo Ninchi, Michel Auclair, Alain Cuny, Enzo Cerusico • Inseguito dalle truppe borboniche e austriache, dopo la caduta della Repubblica Romana nel 1849, Garibaldi con 4000 volontari si dirige verso il nord. San Marino offre rifugio ai superstiti. Lo raggiunge Anita che vicino a Ravenna muore. Scritto dal trio bolognese di Renzo Renzi, Enzo Biagi e Sandro Bolchi (ma alla sceneggiatura collaborarono anche Suso Cecchi D'Amico e la Magnani), girato nel 1950 fra molte traversie. Ammalatosi Alessandrini, fu terminato da L. Visconti che diresse la scena della morte e da F. Rosi che girò scene di raccordo. Film d'impianto nazional-popolare che non manca di pagine efficaci, ma poco riuscito. Veemente Anita, la Magnani esagera, con Vallone che fa un Garibaldi da presepe. BN Stor. 106′ (99′) T ✱✱ oo

Camilla① It.-Fr. 1954 di Luciano Emmer con Gabriele Ferzetti, Luciana Angiolillo, Franco Fabrizi • Domestica di mezza età, campagnola semplice e buona, fa da spettatrice in una famiglia borghese gretta e in crisi. Sceneggiato con maestria da Ennio Flaiano e Rodolfo Sònego, è un film intimista, giocato sulle mezze tinte, curato nei particolari, azzeccato nelle psicologie e nella descrizione di un ambiente. Tra i migliori di Emmer. BN Comm. 108′ T ✱✱✱ ooo

Camilla② (*Camilla*) GB-Can. 1994 di Deepa Mehta con Jessica Tandy, Bridget Fonda, Elias Koteas, Hume Cronyn, Maury Chaykin, Graham Greene, Atom Egoyan • Bizzarra amicizia che nasce in un viaggio di tre giorni a bordo di una Volkswagen tra una vecchia violinista e un'irrequieta cantautrice. A parte Brahms, una bella canzone di Daniel Lancis e i costumi di Milena Canonero, c'è una sola ragione per vedere questa commedia romantica un po' slabbrata: un dialogo d'amore tra Jessica Tandy (1909-94) e Hume Cronyn (1911-2003) che nel 1992 festeggiarono le nozze d'oro. In quella scena la realtà irrompe nella finzione, trasfigurandola. Comm. 95′ T ✱✱½ oo

Camilla - Un amore proibito (*Camila*) Arg.-Sp. 1984 di María Luisa Bemberg con Susu Pecoraro, Imanol Arias, Hector Alterio, Elena Tasito, Carlos Muñoz • Nella Buenos Aires del 1847 la figlia ribelle di un ricco proprietario terriero s'innamora di un giovane prete. La Chiesa e lo Stato distruggono quell'amore scandaloso. Un altro fiammeggiante ritratto di donna indipendente dalla regista di *Miss Mary* che a un indiscutibile professionismo narrativo unisce una squisita eleganza figurativa e un robusto governo del melodramma. Dramm. 105′ (97′) T ✱✱✱ ooo

Camille (*Camille*③) USA 1984 di Desmond Davis con Greta Scacchi, Colin Firth, John Gielgud, Ben Kingsley, Denholm Elliott • Nella Parigi dell'Ottocento Camille s'innamora di Armando. La passione è ostacolata dal di lui padre. Rifacimento per la TV del celebre dramma (1852) di Dumas figlio. Il confronto con *Magherita Gautier* non si può fare anche se Greta Scacchi è deliziosa e la messinscena discreta. Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Camille Claudel (*Camille Claudel*) Fr. 1988 di Bruno Nuytten con Isabelle Adjani, Gérard Depardieu, Laurent Grévill, Alain Cuny, Madeleine Robinson • Dal libro di Reine-Marie Paris. Quasi 30 anni nella vita di Camille Claudel, sorella maggiore del poeta e drammaturgo cattolico Paul Claudel (1868-1955), e allieva dello scultore Auguste Rodin, amata dal primo e amante del secondo per 12 scandalosi anni (1881-93). La fine del rapporto la portò alla follia. Non è quel grande film che si sforza di essere, ma nemmeno un polpettone biografico o quel dramma romantico di accademica freddezza che hanno sentenziato molti critici. Non lo è specialmente nella 1ª parte di ritmo convulso, coerente alla tempestosa passionalità della sua protagonista I. Adjani, pre-

miata al Festival di Berlino. Pochi altri film, comunque, hanno saputo raccontare la scultura con tanta forza. Sul piano storico sembra troppo indulgente verso Paul Claudel e crudele verso Rodin. 5 premi Caesar. Biogr. 170' G ★★★ ooo

Un camion in salotto (*Coast to Coast*) USA 1980 di JOSEPH SARGENT con DYAN CANNON, ROBERT BLAKE, QUINN REDEKER, MICHAEL LERNER • Per non pagare gli alimenti alla moglie preferisce farla internare, ma la signora scappa e chiede un passaggio a un camionista in fuga su un camion rubato. Commedia *on the road* intelligente e abbastanza insolita, con qualche momento di graffiante critica di costume. Amare risate. Comm. 95' T ★★ oo

I cammelli IT. 1988 di GIUSEPPE BERTOLUCCI con PAOLO ROSSI, DIEGO ABATANTUONO, GIULIA BOSCHI, GIANCARLO SBRAGIA, SABINA GUZZANTI, ENNIO FANTASTICHINI, LAURA BETTI • 2 protagonisti: Ferruccio, campione di telequiz che sa tutto sui cammelli, e Camillo, impresario senza scrupoli di cantanti stonati e pugili suonati. 2 parti: la 1ª in una Padania surreale; la 2ª in uno scompartimento di treno. Là prevale Abatantuono, qui domina Paolino Rossi di cui il testo, scritto dal regista con Vincenzo Cerami, valorizza il versante della tenerezza vulnerabile. Cammeo di S. Guzzanti che lascia il segno. Comm. 100' T ★★½ oo

Camminacammina IT. 1983 di ERMANNO OLMI con ALBERTO FUMAGALLI, ANTONIO CUCCIARRÈ, ELIGIO MARTELLUCCI • È il più rischioso dei lavori di Olmi. L'episodio dei Re Magi (parola non mai pronunciata nel film) è raccontato solo nel Vangelo di Matteo in una pagina, e offre molte domande senza risposta. In base a fragili indizi, supposizioni, ipotesi, Olmi – che ne cura anche fotografia e montaggio, coordinando scene e costumi – ne fa un film profondamente religioso e severamente anticlericale che talvolta ha i toni di una requisitoria contro le istituzioni, il potere e gli intellettuali al loro servizio con inattesi e funzionali spunti comici o dissacranti che gli valsero un assurdo divieto ai minori di 14 anni. Girato a Volterra, Alpi Apuane e Maremma con un forte privilegio alla dialettalità e una metodologia di set rosselliniana con largo spazio all'improvvisazione. Squilibrato e geniale, è forse il suo film più anticonformista. Olmi ne montò una versione di 5 ore per la RAI, poi ridotta a 4 ore e 15', mentre la Gaumont gli chiese una durata di 175', poi ridotta a 164' per l'edizione che fu presentata in concorso al 36° Festival di Cannes 1983 e poi distribuita senza convinzione né successo nelle sale. Versione TV introvabile, forse mandata al macero. Bibl. 171' T ★★★★ oo

Camminando sull'acqua (*Walk on Water*) ISR. 2004 di EYTAN FOX con LIOR ASHKENAZI, KNUT BERGER, CAROLINE PETERS, GIDEON SHEMER, CAROLA REGNIER, HANNS ZISCHLER, ERNEST LENART • Storia dell'amicizia che nasce tra due giovani uomini molto diversi: il macho Eyal, agente speciale del Mossad (servizio segreto israeliano), e Axel, tedesco e omosessuale, nipote di un ufficiale nazista ricercato come criminale di guerra che, pur dato per mortö, Eyal ha il compito di scovare. Diviso in 2 parti fra Israele e Berlino, pur nell'agile svariare dei toni ha una forte struttura narrativa. Mette a fuoco, senza cadute oratorie, molti temi: l'arroccamento degli israeliani nel loro tragico passato; la rimozione del nazismo da parte dei tedeschi anziani o l'ignoranza dei giovani; il bisogno del dialogo e della conoscenza del nemico (o del diverso) per superare le differenze; il dovere di confrontarsi col presente senza barricarsi nel passato. La bella sceneggiatura è di Gal Uchovsky, anche coproduttore ed esponente del movimento per i diritti omosessuali in Israele. Dramm. 104' T ★★★ oo

Cammina non correre (*Walk, Don't Run*) USA 1966 di CHARLES WALTERS con CARY GRANT, SAMANTHA EGGAR, JIM HUTTON, JOHN STANDING, MIIKO TAKA • Durante le Olimpiadi di Tokyo, convivono nello stesso appartamento un ricco inglese e due giovani. Grazie alle astute manovre del milord, la fanciulla e l'atleta s'innamorano. Rifacimento di una bella commedia del 1943, *Molta brigata, vita beata*, sullo sfondo delle Olimpiadi del '64 con C. Grant simpatico paraninfo in molte divertenti e piccanti situazioni. Fu il suo ultimo film. Comm. 114' T ★★½ ooo

Il cammino della speranza IT. 1950 di PIETRO GERMI con RAF VALLONE, ELENA VARZI, SARO URZÌ, SARO ARCIDIACONO, FRANCO NAVARRA, MIRELLA CIOTTI • L'odissea di un gruppo di siciliani che, dopo la chiusura della zolfatara, partono verso il nord finché, dopo varie peripezie, passano clandestinamente il confine con la Francia. Poteva essere, ma non è, il *Paisà* della disoccupazione postbellica perché è un compendio di temi melodrammatici più che neorealistici. Troppo folclore e ridondanza, ma anche vigore, dolente visione del penare umano, sincerità nella rappresentazione di una povertà rabbiosa. Scritto dal regista con Fellini e Tullio Pinelli e tratto dal romanzo *Cuori negli abissi* di Nino Di Maria. Orso d'argento a Berlino. BN Dramm. 100' T ★★★ ooo

Il cammino delle stelle (*The Stars are singing*) USA 1953 di NORMAN TAUROG con ROSEMARY CLOONEY, ANNA MARIA ALBERGHETTI, LAURITZ MELCHIOR, BOB WILLIAMS, FRED CLARK Comm. 99' T ★★ oo

Il cammino verso la vita (*Putëvka v zhizn*) URSS 1931 di NIKOLAJ EKK con NIKOLAJ BATALOV, MICHAIL ZAROV, IVAN KRYLJAN, MICHAIL DZAGOFANOV • Seguace dei metodi pedagogici dell'ucraino A.S. Makarenko, fondati non sulla coercizione, ma sulla fiducia, sulla libertà, sulla responsabilità, nella Russia sovietica del 1923 un educatore raccoglie un gruppo di *besprizornye* (ragazzi di strada), li alberga in un ex convento di campagna, li avvia al lavoro, incaricandoli di costruire un tratto di ferrovia, fornendoli così di un "passaporto per la vita" (come dice il titolo originale). 1° film a soggetto sonoro del cinema sovietico, diretto da N. Ekk (*Solovej-Solovuska*, 1936, fu il 1° film narrativo sovietico a colori). Opera di transizione, ancora influenzata dai modi tecnico-espressivi del muto, riesce a conciliare gli intenti didattici (riformisti più che bolscevichi) con un agile lirismo e l'uso sapiente degli interpreti non professionisti (tra cui spicca il mongolo I. Kryljan nella parte del simpatico Mustafa). Notevole l'uso del sonoro, soprattutto nella sequenza finale del cadavere di Mustafa, collocato davanti alla locomotiva nel viaggio inaugurale del tratto di ferrovia costruito dai ragazzi. Uno dei 3 film sovietici alla 1ª Mostra di Venezia 1932. Premiato nel referendum tra il pubblico per la regia "più convincente". Titolo inglese: *The Road to Life*. BN Dramm. 122' T ★★★½ ooo

Camorra IT.-FR. 1972 di PASQUALE SQUITIERI con FABIO TESTI, RAYMOND PELLEGRIN, JEAN SEBERG, CHARLES VANEL, ENZO CANNAVALE, LILLA BRIGNONE • Nella Napoli del contrabbando, delle bische e delle speculazioni edilizie, si srotola la carriera di un giovanotto svelto. 2° film dopo *Io e Dio* di P. Squitieri, che cerca di contaminare il cinema hollywoodiano d'azione con la "sceneggiata". Risultato ibrido, da cinema di consumo più che nazional-popolare. Personaggi disegnati con l'accetta e interpreti o monocordi o convenzionali. Dramm. 114' S ★★ ooo

Il camorrista IT. 1986 di GIUSEPPE TORNATORE con BEN GAZZARA, LAURA DEL SOL, LEO GULLOTTA, NICOLA DI PINTO, LINO TROISI • Irresistibile ascesa del "professore di Vesuviano" che in carcere si fa una cultura, diventa il capo della "camorra riformata", tratta alla pari con politici, servizi segreti, affaristi americani e terroristi. Prodotto da Reteitalia (Fininvest) e Titanus al costo di 4 miliardi (con un'edizione TV di 5 ore che non andò mai in onda), tratto da un romanzo di Giuseppe Marrazzo, ispirato alle imprese di Raffaele Cutolo e sceneggiato dall'esordiente G. Tornatore con M. De Rita, è un affresco di sangue, violenza e abominio. In bilico tra cinema americano d'azione e la sceneggiata napoletana, il 30enne regista governa la materia narrativa con ritmo sostenuto, capacità di sintesi, cruenti colpi di scena. È un melodramma nero con trasparenti allusioni al caso Cirillo. Ottimo Gazzara di malefica grandezza tra una colorita galleria di personaggi minori. Ritirato nel 1986 dopo 2 mesi di distribuzione e querelato. Dramm. 165' G ★★★½ oo

Campa carogna... la taglia cresce IT.-SP. 1973 di GIUSEPPE ROSATI con GIANNI GARKO, STEPHEN BOYD, HOWARD ROSS, TERESA GIMPERA, HARRY BARID, DANIELE VARGAS West. 92' G ★½ oo

La campana del convento (*Thunder on the Hill*) USA 1951 di DOUGLAS SIRK con CLAUDETTE COLBERT, ANN BLYTH, ROBERT DOUGLAS • Durante un nubifragio una donna, incolpata di omicidio e condannata a morte, è ricoverata in un convento del Norfolk. Convinta della sua innocenza, una delle monache si trasforma in detective e identifica il vero colpevole. Di ambientazione insolita e di origine teatrale (*Bonaventura* di C. Hastings), questo giallo d'investigazione si raccomanda per la cura dei particolari, la finezza della recitazione, l'eleganza dello stile. Uno dei 4 film diretti da Sirk nel 1951. BN Giallo 84' T ★★★ oo

La campana ha suonato (*Silver Lode*) USA 1954 di ALLAN DWAN con JOHN PAYNE, LIZABETH SCOTT, DAN DURYEA, DOLORES MORAN, EMILE MEYER • Alla vigilia delle nozze è accusato di omicidio e rapina. Sarà difficile provare la sua innocenza. Cosciente metafora del maccartismo (il "cattivo" si chiama McCarthy!), è un piccolo film ma di classe, con uno stile asciutto e limpido. È il 1° di una serie di film che il prolifico Dwan diresse in coppia con il produttore Benedict Bogeaus della RKO. West. 80' T ★★★ oo

Una campana per Adano (*A Bell for Adano*) USA 1945 di HENRY KING con GENE TIERNEY, JOHN HODIAK, WILLIAM BENDIX, GLENN LANGAN, RICHARD CONTE • Dal romanzo (1944) di John Hersey, premio Pulitzer 1945 e grande successo. Dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia, un ufficiale USA di origine siciliana trasgredisce gli ordini per rifornire di acqua e viveri un paese di pescatori e soprattutto per restituir loro la storica campana della chiesa trafugata dai tedeschi. Dignitoso film di propaganda filoamericana che trabocca di umanità e buoni sentimenti con qualche momento di vera emozione, che riscattano in parte la convenzionale ambientazione siciliana. BN Guerra 103' T ★★½ ooo

Campane a martello IT. 1949 di LUIGI ZAMPA con EDUARDO DE FILIPPO, GINA LOLLOBRIGIDA, YVONNE SANSON, CARLO ROMANO • Signorina "allegra" manda i suoi risparmi al parroco del paesello perché glieli conservi. Il vecchio parroco muore e Don Andrea, suo successore ignaro, investe il denaro in un orfanotrofio. L. Zampa, specialista di commedie agre e intrise di succhi civili, ha fatto di meglio, ma anche qui riesce a divertire con intelligenza. La voce della Lollo è di Andreina Pagnani. Ne fu girata anche un'edizione inglese (*O.K. Agostina*). BN Comm. 109' T ★★½ ooo

Le campane di Nagasaki (*Nagasaki No Uta Wa Wasureji*) GIAP. 1952 di TOMOTAKA TASAKA con MASAO WAKAHARA, YUMEJI TSUKIOHA • Di Hiroshima (6 agosto 1945) si parla sempre nei ricorrenti anniversari, ma su Nagasaki dove, tre giorni dopo, un aereo USA sganciò il 2° ordigno nucleare, si tace. Per il saggista e filosofo tedesco Günter Anders, anch'egli ormai dimenticato, fu un crimine di guerra ancor più grave del primo perché, essendo ormai prossimo alla resa il governo giapponese, quella strage aveva uno scopo propagandistico: un avvertimento per l'Unione Sovietica. In un certo senso con Nagasaki si aprì la guerra fredda. Prodotto a basso costo dalla Shochiku e frettolosamente distribuito in Italia nel giugno 1952, il film affronta il tema nei modi sommessi di una cinebiografia dello scienziato Paolo Nagai. Uno dei primi radiologi giapponesi, sposò una cattolica, si convertì alla nuova religione, contrasse una leucemia, causata dai raggi X che stava studiando. Il 9.08.1945 a Nagasaki perdette la moglie. È un film triste, monocorde, senza colpi d'ala all'insegna di una drammaticità interiore espressa con una castigatezza di accenti e di gesti che a uno spettatore euroamericano appare incomprensibile, di un rigore che diventa rigidità. Su questa linea di intensità pudica i 2 protagonisti sono ammirevoli. BN Dramm. 88' T ★★★ oo

Le campane di Santa Maria (*The Bells of St. Mary's*) USA 1945 di LEO MCCAREY con BING CROSBY, INGRID BERGMAN, HENRY TRAVERS • Inviato in una chiesa cattolica di un povero quartiere metropolitano, Padre O'Malley polemizza con la Madre Superiora conservatrice, ma tutto va a vantaggio dei bambini da loro educati. Seguito di *La mia via* (1944), ebbe altrettanto successo e sei nomination agli Oscar. Il tasso di sciroppo sentimentale è ancor più alto. Film natalizio a prova di bomba. BN Sent. 126' T ★★ oooo

Il campeggio dei papà (*Daddy Day Camp*) USA 2007 di FRED SAVAGE con CUBA GOODING JR., LOCHLYN MUNRO, RICHARD GANT, TAMALA JONES, PAUL RAE Comm. 93' (RAG.) ★½ oo

Il camper più pazzo del mondo (*The Van*①) USA 1976 di SAM GROSSMAN con STUART GETZ, DANNY DEVITO, DEBORAH WHITE Comm. 92' T ★ o

Camping IT. 1957 di FRANCO ZEFFIRELLI con MARISA ALLASIO, NINO MANFREDI, PAOLO FERRARI, LYLA ROCCO, PINA CEI BN Comm. 108' T ★½ oo

Il campione① (*The Champ*①) USA 1931 di KING VIDOR con WALLACE BEERY, JACKIE COOPER, IRENE RICH, ROSCOE ARES, EDWARD BROPHY, HALE HAMILTON • A Tijuana (Baja California) vivono Champ (Beery), ex campione dei pesi massimi beone e giocatore incallito, e il figlioletto decenne Dink (Cooper) che lo idolatra e spera nel suo ritorno sul ring. Ricompare Linda (Rich), madre di Dink risposata che vorrebbe riaverlo con sé. Il bambino rifiuta. Champ ritrova la forza di allenarsi sul serio e torna a combattere nonostante l'età. Di grande successo, passa per un famoso strappalacrime, ma è qualcosa di più: c'è la mano di Vidor "in questi rapporti e in questi impliciti giudizi di indulgenza verso chi vive intensamente, correndo rischi e facendo errori" (E. Comuzio). Rifatto con *Il pagliaccio* (1953) e con *Il campione* (1979). Premio Oscar per il soggetto (Frances Champion) e per W. Beery, ebbe anche 2 nomination per il miglior film e la regia. Dal 1932 al 1935 W. Beery figurò sempre nella classifica dei primi 10 campioni d'incasso. BN Sent. 87' T ★★½ ooooo

Il campione② (*The Champ*②) USA 1979 di FRANCO ZEFFIRELLI con JON VOIGHT, RICKY SCHRODER, FAYE DUNAWAY, JACK WARDEN, ELISHA COOK JR., JOAN BLONDELL • Per dimostrare al figlio che è ancora un campione, ex pugile menomato e ridotto a fare un umile mestiere accetta di risalire sul ring. Vince, ma a caro prezzo. Rifacimento del film omonimo di King Vidor (1931). Zeffirelli commuove gli spettatori con il metodo più tradizionale: fa piangere gli attori. 12 scene di pianto, una ogni dieci minuti. Dramm. 121' T ★½ ooo

Il campione del ring (*The Fighting Heart*) USA 1925 di JOHN FORD con GEORGE O'BRIEN, BILLIE DOVE, J. FARRELL MCDONALD, VICTOR MCLAGLEN, DIANA MILLER, BERT WOODRUFF • La storia – un pugile dalla vita sregolata che si riscatta per l'amore di una donna – è poco più di un pretesto per un film di ambiente sportivo, il primo dei 3 con l'aitante O'Brien, emblema della sana virilità americana di quel periodo. Secondo le testimonianze dell'epoca, offre tre dei più emozionanti incontri di boxe fino ad allora filmati. Prima comparsa in un film fordiano dell'irlandese V. McLaglen, ex campione dei pesi massimi. BN Sport. 82' T ★★ oo

Un campione per Tommy Joe (*The Tomboy and the Champ*) USA 1961 di FRANCIS D. LYON con CANDY MOORE, BEN JOHNSON, JESSE WHITE • Ragazzina di campagna ama un vitellino che, secondo lei, diventerà un campione da primo premio. Ma la polio incombe sulla simpatica bimba. Commedia zoofila di serie B per bambini e genitori dal cuore tenero. Non perdere il finale con il manzo che entra nella stanza dell'ospedale e piange sulla padroncina. Sent. 92' (RAG.) ★★ oo

Campioni di razza (*Best in Show*) USA 2000 di CHRISTOPHER GUEST con CHRISTOPHER GUEST, PARKER POSEY, MICHAEL HITCHCOCK, EUGENE LEVY, CATHERINE O'HARA, JOHN MICHAEL HIGGINS, MICHAEL MCKEAN • Al Mayflower Dog Show partecipano centinaia di orgogliosi padroni di cani provenienti da ogni angolo degli Stati Uniti. Comico TV famoso in USA, C. Guest ha scritto (con l'amico E. Levy), diretto e interpretato questa commedia canina con l'intento di far sfilare un variegato campionario di umanità cinofila, raccontata con una cattiveria che al meglio diventa critica di costume ma

talvolta sfora in un facile moralismo predicatorio. Ha la sua dote meno discutibile nel lavoro di improvvisazione degli affiatati attori, inevitabilmente puniti dal doppiaggio. Comm. 90′ T ✶✶½ ○○

Il campo (*The Field*) GB 1990 di JIM SHERIDAN con RICHARD HARRIS, SEAN BEAN, JOHN HURT, TOM BERENGER, BRENDA FRICKER Dramm. 107′ T ✶✶ ○○

Campo 111 (*The Wooden Horse*) GB 1950 di JACK LEE con LEO GENN, DAVID TOMLINSON, ANTHONY STEEL, DAVID GREENE, MICHAEL GOODLIFFE, BRYAN FORBES, PETER FINCH, JACQUES BRUNIUS • Tre ufficiali britannici attuano un ingegnoso piano di fuga da un campo di prigionia tedesco, usando come copertura un cavallo di legno da palestra. Basato sul romanzo *The Tunnel Escape* di Eric Williams, adattato dall'autore, è uno dei più vispi film di un filone che fiorì nel cinema britannico a cavallo tra gli anni '40 e '50, l'evasione dai campi di prigionia. Efficace uso della suspense anche nella 2ª parte, durante l'avventuroso viaggio che porta i personaggi a Lubecca, Copenaghen e in Svezia. BN Avv. 101′ T ✶✶½ ○○○

Campo de' Fiori IT. 1943 di MARIO BONNARD con ANNA MAGNANI, ALDO FABRIZI, CATERINA BORATTO, PEPPINO DE FILIPPO • Peppino, pescivendolo ambizioso in Roma, s'invaghisce di una signora del bel mondo (non sposata ma già madre di un ragazzino) nella cui casa si gioca clandestinamente d'azzardo; la polizia lo arresta con i biscazzieri. È deciso, comunque, a sposarla, ma riappare il padre del bimbo che reclama i suoi diritti. Peppino si rifugia tra le braccia di una veemente fruttivendola che lo amava da tempo. Sceneggiato da Fabrizi, Federico Fellini, Piero Tellini e Bonnard, è una commedia a due versanti: artificioso e dolciastro l'uno, risolto con naturalezza e sapore l'altro, popolare. Fa parte di quei film minori "in cui la formula... del neorealismo si viene componendo attraverso le spontanee creazioni degli attori, di Anna Magnani e di Aldo Fabrizi in particolare" (R. Rossellini). BN Comm. 95′ T ✶✶½ ○○

Il campo di cipolle (*The Onion Field*) USA 1979 di HAROLD BECKER con JOHN SAVAGE, JAMES WOODS, FRANKLYN SEALES, TED DANSON, CHRISTOPHER LLOYD • California 1963. Due delinquenti catturano una coppia di poliziotti e ne uccidono uno. L'altro riesce a fuggire, ma per molti anni sarà ossessionato dal ricordo di quel tragico episodio. Dramma poliziesco insolitamente intenso nel suo realismo sociale senza facili effetti. Sceneggiato da Joseph Wambaugh, autore del romanzo. Poliz. 127′ G ✶✶✶ ○○○

Campo di maggio IT.-GERM. 1935 (1934) di GIOVACCHINO FORZANO con CORRADO RACCA, ENZO BILIOTTI, EMILIA VARINI, LAMBERTO PICASSO, PINO LOCCHI, AUGUSTO MARCACCI, GIOVANNI CIMARA, GIORGIO CAPECCHI BN Stor. 103′ T ✶✶ ○○

Campo Thiaroye (*Camp de Thiaroye*) SEN.-TUN.-ALG. 1987 di OUSMANE SEMBENE, THIERNO FATY SOW con IBRAHIMA SANE, SIJIRI BAKABA • Un orrendo crimine del colonialismo francese nel Senegal: il massacro di un centinaio di soldati di fanteria dell'Africa occidentale nell'esercito francese che, dopo aver combattuto la 2ª guerra mondiale, furono rimpatriati a Dakar, sistemati nel campo di transito di Thiaroye e all'alba del 1° dicembre 1944 trucidati perché avevano osato ribellarsi, pretendendo il salario che gli era dovuto. È un film di denuncia anticoloniale e antimilitarista fondato sull'analisi del meccanismo del razzismo e dello sfruttamento dell'uomo, affidato a un linguaggio diretto, non appiattito sugli intenti didattici e che evita quasi sempre le trappole enfatiche dell'oratoria. Premio speciale della giuria a Venezia. Dramm. 150′ G ✶✶✶ ○○

Una canaglia a tutto gas (*Smokey and the Bandit II*) USA 1980 di HAL NEEDHAM con BURT REYNOLDS, SALLY FIELD, JACKIE GLEASON, MIKE HENRY, JERRY REED • Durante una campagna elettorale, eccentrico cantante fugge con una ragazza e una elefantessa incinta. Seguito di *Il bandito e la Madama*: smargiasso e inverosimile, il film sta in piedi per la deliziosa S. Field. Un ulteriore seguito, senza B. Reynolds, non è arrivato in Italia. Comm. 100′ T ✶½ ○○○

Le canaglie di Londra (*The Unstoppable Man*) GB 1965 di TERRY BISHOP con CAMERON MITCHELL, LOIS MAXWELL, MARIUS GORING Poliz. 68′ T ✶✶ ○○

Canaglie di lusso Vedi **Desiderio**®

Le canaglie dormono in pace® (*Warui Yatsu Hodo Yoko Nemuru*) GIAP. 1960 di AKIRA KUROSAWA con TOSHIRO MIFUNE, TAKESHI KATO, MASAYUKI MORI, TAKASHI SHIMURA, KO NISHIMURA, KAMATARI FUJIWARA, GEN SHIMIZU, KYOKO KAGAWA • Tokyo 1960. Un sontuoso ricevimento con cui Iwabuchi (Mori), spregiudicato vicepresidente di una società immobiliare, festeggia le nozze tra sua figlia e Nishi (Mifune), suo segretario personale, è turbato da incresciosi contrattempi. Il burattinaio che li ha organizzati è proprio Nishi che, all'insaputa di tutti, è il figlio di un funzionario della ditta, precipitato dall'ultimo piano del grattacelo: suicidio o omicidio? Nishi vuole vendicarlo, ma commette un errore. Sebbene nel finale la volontà di denuncia prevalga troppo sull'ironia satirica che permea con sferzante energia il resto del racconto, il film ha nella lunga scena iniziale del ricevimento e in altre sequenze momenti di memorabile cinema, con riferimenti all'*Amleto* di Shakespeare. Prodotto dallo stesso regista, reduce dal successo internazionale di *La fortezza nascosta*. "Dopo questa esperienza capii che si può essere liberi di trattare certi temi solo se si traspone l'azione nel passato" (A. Kurosawa). Intitolato anche *I cattivi dormono in pace*. Dramm. 151′ T ✶✶✶½ ○○ Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Le canaglie dormono in pace® (*The Hoodlum Priest*) USA 1961 di IRVIN KERSHNER con DON MURRAY, KEIR DULLEA, LARRY GATES, CINDI WOOD • Padre Charles Dismas Clark, gesuita, fa un intenso lavoro di apostolato e recupero tra gli emarginati. Ispirato a un personaggio realmente esistito, il film svolge il suo onesto discorso con vigore e ritmo senza scivolare nella predica. 1° film di K. Dullea. D. Murray ha finanziato il film e collaborato alla sceneggiatura con lo pseudonimo di Don Deer. BN Dramm. 101′ T ✶✶½ ○○○

La canarina assassinata (*The Canary Murder Case*) USA 1929 di MALCOLM ST. CLAIR con WILLIAM POWELL, LOUISE BROOKS, JAMES HALL, JEAN ARTHUR, CHARLES LANE • Margherita Odell, avvenente ballerina di night-club, ricatta i suoi facoltosi amanti minacciandoli di rivelare le loro scappatelle. La trovano cadavere. Risolve il caso Philo Vance, estetizzante e aristocratico investigatore privato. Dal romanzo (1927) di S.S. Van Dine (v. "schedone" di Philo Vance). È il 1° dei suoi 12 romanzi gialli trasferito sullo schermo e il 1° dei 4 interpretati da W. Powell. Prodotto dalla Paramount come film muto e poi sonorizzato, non vale molto, data la mediocrità del suo regista, nonostante gli interpreti. Non fu distribuito in Italia. Nel 1974 *La canarina assassinata* fu portato in TV in uno dei 3 episodi della serie *Philo Vance*, diretta da Marco Leto con Giorgio Albertazzi e Virna Lisi. BN Giallo 81′ T ✶✶½ ○○○

Canaris (*Canaris*) RFT 1954 di ALFRED WEIDENMANN con O.E. HASSE, MARTIN HELD, BARBARA RUTTING • Negli anni '30 l'ammiraglio Wilhelm Canaris, abile capo del servizio segreto tedesco, si trova in contrasto con le direttive della polizia di Hitler. Cerca inutilmente di impedire l'irreparabile, ma viene giudicato un pavido e arrestato. Dopo aver girato lungometraggi di propaganda dedicati alla gioventù tedesca, A. Weidenmann ha cercato di riabilitarsi con questo solido film biografico di spionaggio. BN Stor. 95′ T ✶✶ ○○

Can-Can (*Can-Can*) USA 1960 di WALTER LANG con FRANK SINATRA, SHIRLEY MACLAINE, MAURICE CHEVALIER, LOUIS JOURDAN, JULIET PROWSE • Verso la fine del secolo scorso la proprietaria di un night-club di Parigi è incriminata per attentato alla pubblica decenza a causa di un nuovo e audace ballo, il can-can. Tolta la celebre "I love Paris", questo musical di Cole Porter non splendeva nemmeno a teatro. L'adattamento l'ha reso più fiacco. Buone le coreografie di Hermes Pan, attori simpatici. Piacevole ma tiepido. Scandalizzò Krusciov in visita negli USA. Mus. 131′ T ✶✶ ○○○

Cancellate Washington! IT. 1987 di NELLO ROSSATI con DAVID SOUL, YVETTE HAYDEN, ERNEST BORGNINE Avv. 87′ T ✶ ○○

I cancelli del cielo (*Heaven's Gate*) USA 1980 di MICHAEL CIMINO con KRIS KRISTOFFERSON, CHRISTOPHER WALKEN, JOHN HURT, ISABELLE HUPPERT, SAM WATERSTON, BRAD DOURIF, JOSEPH COTTEN, MICKEY ROURKE, WILLEM DAFOE • 1890: guerra nella contea di Johnson (Wyoming) tra i contadini, da poco immigrati dall'Europa dell'Est, e i potenti, feroci allevatori di bestiame. Difficile da giudicare, questo film di grandi ambizioni, altissimi costi (36 milioni di dollari) e smisurata durata (drasticamente ridotta) che fu il più clamoroso fiasco nella storia recente di Hollywood e rischiò di far fallire la United Artists. Il *Sunday Times* condensò laconicamente il giudizio con la frase: "Tutto troppo e non abbastanza". Va goduto a frammenti che talvolta sono stupendi, ma gli errori, gli scompensi, gli eccessi di sceneggiatura e di regia sono evidenti. Da vedere, nonostante tutto, e da rivedere. Fotografia di Vilmos Zsigmond West. 219′ (149′) T ✶✶✶½ ○○

I candelabri dello zar (*The Emperor's Candlesticks*) USA 1937 di GEORGE FITZMAURICE con WILLIAM POWELL, LUISE RAINER, MAUREEN O'SULLIVAN, ROBERT YOUNG, FRANK MORGAN • Dopo il sequestro da parte di cospiratori polacchi del figlio dello zar, s'ingaggia a San Pietroburgo un duello tra spie in caccia di documenti nascosti in due candelabri che passano di mano in mano. Da un romanzo della Baronessa Emmuska Orczy (autrice del ciclo *Primula rossa*), sceneggiato con eleganza da Herman J. Mankiewicz per la M-G-M. Romantica stravaganza spionistica incline alla commedia sentimentale. BN Spion. 89′ T ✶✶½ ○○○

Candida, dove vai senza pillola? (*A Nice Girl like Me*) GB 1969 di DESMOND DAVIS con BARBARA FERRIS, HARRY ANDREWS, GLADYS COOPER Comm. 91′ S ✶✶ ○○

Il candidato (*The Candidate*) USA 1972 di MICHAEL RITCHIE con ROBERT REDFORD, PETER BOYLE, DON PORTER, MELVYN DOUGLAS • Avvocato californiano, aggressivo uomo politico, si ripresenta candidato per il Senato, ma è ansioso di raggiungere la Casa Bianca. Nel proporre il ritratto di questo uomo politico lo sceneggiatore Jeremy Larner, ex capo ufficio stampa di Eugene McCarthy, aveva in mente Ralph Nader e Jerry Brown, ma R. Redford si rifà esplicitamente a Bob Kennedy. Oscar per la sceneggiatura. Dramm. 109′ T ✶✶✶ ○○○

Candidato all'obitorio (*St. Ives*) USA 1976 di J. LEE THOMPSON con CHARLES BRONSON, JACQUELINE BISSET, MAXIMILIAN SCHELL, JOHN HOUSEMAN, ELISHA COOK JR., JEFF GOLDBLUM, ROBERT ENGLUND • Ex cronista accetta di fare da intermediario per un riccone al quale sono stati rubati dei diari. In seguito si associa all'uomo che è, in realtà, un delinquente-gentiluomo. Dal romanzo *Cronaca di Procane* di Oliver Bleeck, un film che sembra costruito su misura per C. Bronson: l'azione non manca, è brillante e ha qualche risvolto di humor nero che non disdice. Poliz. 93′ T ✶✶ ○○○

Candido o l'ottimismo del XX secolo (*Candide ou l'optimisme au XX siècle*) FR. 1960 di NORBERT CARBONNEAUX con JEAN-PIERRE CASSEL, DALIAH LAVI, PIERRE BRASSEUR, MICHEL SIMON BN Sat. 88′ T ✶✶ ○○

Candy e il suo pazzo mondo (*Candy*®) IT.-FR.-USA 1968 di CHRISTIAN MARQUAND con EWA AULIN, MARLON BRANDO, CHARLES AZNAVOUR, RICHARD BURTON, JAMES COBURN, WALTER MATTHAU, RINGO STARR, JOHN HUSTON, ELSA MARTINELLI, FLORINDA BOLKAN Comm. 115′ S ✶½ ○○

Candyman - Terrore dietro lo specchio (*Candyman*) USA 1992 di BERNARD ROSE con VIRGINIA MADSEN, TONY TODD, XANDER BERKELEY, MICHAEL CULKIN • Un'antropologa di Chicago fa una ricerca su una leggenda urbana che racconta di un uomo nero che, evocato, si concretizza in un assassino. Tratto dal racconto *The Forbidden* di Clive Barker e accompagnato dalle musiche di Philip Glass, quest'horror raffinato avvince ma non convince fino in fondo. Seguito da *L'inferno nello specchio*. Horr. 93′ S ✶✶ ○○

Cane bianco (*White Dog*) USA 1982 di SAMUEL FULLER con KRISTY MCNICHOL, PAUL WINFIELD, BURL IVES, JAMESON PARKER, MARSHALL THOMPSON, PAUL BARTEL, DICK MILLER • Dal romanzo *Chien blanc* (1970) di Romain Gary, cui è dedicato. Un'attrice prende in casa un cane bianco dopo averlo investito, scoprendo che è stato addestrato ad attaccare i neri. Apologo antirazzista quasi ingenuo nel suo schematismo senza sfumature, appeso a una suspense sottile ma assidua, con 2 o 3 sequenze notevoli tra cui quella del nero sgozzato in chiesa. Notevole fotografia di Bruce Surtees, meno la musica di E. Morricone. La Paramount non lo distribuì negli USA, ritenendolo politicamente scorretto. Dramm. 89′ G ✶✶✶ ○○

Il cane dell'ortolano (*El perro del hortelano*) SP. 1995 di PILAR MIRÓ con EMMA SUÁREZ, CARMELO GÓMEZ, FERNANDO CONDE, ANA DUATO, MIGUEL RELLÁN, JUAN GEA, ÁNGEL DE ANDRÉS LÓPEZ Comm. 109′ T ✶✶ ○○

Cane di paglia (*Straw Dogs*) USA 1971 di SAM PECKINPAH con DUSTIN HOFFMAN, SUSAN GEORGE, PETER VAUGHAN, T.P. MCKENNA, DAVID WARNER • Dal romanzo *The Siege of Trenchers's farm* di Gordon M. Williams, sceneggiato dal regista con David Zelag Woodman. Matematico americano abita in un villaggio della Cornovaglia con la moglie, che viene violentata da giovinastri del luogo. Ma quando vogliono entrargli in casa, si difende con tutti i mezzi. Lupo contro lupi. Film discutibile, discusso ma importante come saggio sulla violenza, fondato sulla teoria etologica dell'uomo "scimmia omicida" e della difesa del territorio. Sostenuto da un'impeccabile logica nell'analisi del comportamento di un uomo "civilizzato" verso la violenza irrazionale, si tinge nel sottotesto di un'acida misoginia. Coerente con il cinema di S. Peckinpah e le sue due anime, l'una violenta e l'altra nostalgica. Dramm. 118′ (113′) S ✶✶✶½ ○○○○

Cane e gatto IT. 1982 di BRUNO CORBUCCI con BUD SPENCER, TOMAS MILIAN, MARC LAWRENCE • Le deve sudare, le sue vacanze, il capitano della Squadra Mobile di Los Angeles: prima di partire ha da acciuffare un imbrillantinato ladro che ben conosce, ma si mette in mezzo la mafia. Poliziesco in chiave comica, confezionato su misura per un duetto di attori cari al pubblico. Poliz. 98′ T ✶½ ○○○

Il cane e il suo generale (*Le Chien, le géneral et les oiseaux*) FR.-IT. 2003 di FRANCIS NIELSEN • Film d'animazione scritto da Tonino Guerra dal suo libro *Il generale e Bonapart*, illustrato dal russo Sergej Barkhin. A San Pietroburgo nel 1836 un generale in pensione vive solo, triste, logorato dai rimorsi: nel 1811 aveva sacrificato centinaia di uccelli usandoli come proiettili infuocati per incendiare Mosca, salvandola dall'invasione di Napoleone. Con l'aiuto di un cane intraprende una nobile battaglia: la liberazione degli uccelli in gabbia. Favola di contenuto libertario, animalista e pacifista, venata di un surrealismo malinconico, affidata a una tecnica e a una grafica *naïve* che ha la sua virtù proprio nell'imperfezione di base. Riferimenti pittorici all'iconografia russa e a Chagall. Anim. 75′ (RAG.) ✶✶✶ ○○

Il cane giallo della Mongolia (*Due Hohle des gelben Hundes*) GERM.-MONGOLIA 2005 di BYAMBASUREN DAVAA • Il cane giallo del titolo è un'invisibile minaccia incombente, forse una leggenda. Al suo posto c'è un cucciolo bianco sperduto che fa da motore alla storia della piccola Nansal e della sua famiglia, i Batchulum (padre, madre, Nansal e i due fratellini). È la quieta cronaca della vita quotidiana estiva su un altopiano della Mongolia del Nord di una famiglia di pastori nomadi. Non succede quasi niente, ma striscia un filo sottile di suspense: c'è il pericolo dei lupi (invisibili) e di sinistri avvoltoi nel cielo. La lunga sequenza del trasloco è un ottimo esempio di cinema antropologico. Stilisticamente, nella sua disadorna ma accorta semplicità, è un bagno in un cinema di sapore antico come è grande e antica la cultura, retroterra della famiglia Batchulum con la credenza nella metempsicosi, con l'apologo dei chicchi di riso che un'amorosa e sapiente vicina di tenda racconta alla piccola Nansal che ha gli occhi e i sentimenti spalancati sulla vita, splendida e pericolosa. Doc. 93′ (RAG.) ✶✶✶✶ ○○

Il cane infernale (*Devil Dog: the Hound of Hell*) USA

C

1978 di Curtis Harrington con Yvette Mimieux, Richard Crenna, Victor Jory, Kim Richards Horr. 100′ S ★★ ooo

Cane randagio (*Nora inu*) Giap. 1949 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Ko Kimura, Keiko Awaji • Derubato della pistola, giovane poliziotto, travestito da barbone, setaccia i quartieri malfamati di Tokyo finché identifica il ladro e ingaggia con lui una lotta mortale. Storia di un'indagine poliziesca e di una ricerca morale, questo film straordinario è anche quella di un'amicizia e di un'iniziazione, un bellissimo documentario su una metropoli in mutazione, una straziante sinfonia dei bassifondi. BN Dramm. 122′ T ★★★★ ooo

O'cangaceiro - Il brigante (*O'cangaceiro*) Bras. 1953 di Vitor de Lima Barreto con Alberto Ruschell, Marisa Prado, Milton Ribeiro, Ricardo Campos, Vanja Orico • Nordest del Brasile agli inizi del Novecento. La banda di Galdino Ferreira rapisce una maestra di cui s'innamora Teodoro, luogotenente di Galdino, e fugge con lei. 1° film a soggetto del documentarista V. de Lima Barreto, fu premiato a Cannes come miglior film d'avventura e migliore colonna sonora (di Gabriel Migliori; la canzone "Mulher Rendeira" ebbe successo mondiale). Indeciso tra storia e leggenda, un po' folcloristico, psicologicamente rozzo, ma la galleria delle facce, la bellezza dei paesaggi, la suggestione delle musiche, un senso primitivo dell'epica ne fanno un'opera magnificamente datata, come tutti i film al passo con la storia del cinema. Conosciuto anche con il titolo *Il brigante*. BN Avv. 105′ T ★★★ ooo

Cani arrabbiati It. 1974 di Mario Bava con Don Backy, Luigi Montefiori, Maurice Poli, Riccardo Cucciolla, Lea Lander • Tre feroci banditi in fuga dopo una rapina fallita sequestrano una Fiat 1100 su cui viaggiano un uomo e una bionda e si avviano sull'autostrada. Nel finale, l'uomo dell'auto si rivela al telefono il peggiore di tutti. Finite le riprese, il produttore fallì e il film non fu mai distribuito in Italia. In un'intervista sul bimestrale genovese *FILM*, Don Backy dichiarò di avere in casa solo un VHS uscito in Germania nel 1995. Quentin Tarantino lo vide in USA e tanto gli piacque da intitolare in suo onore il suo 1° film *Reservoir Dogs*. Il cantante aggiunse che l'erotismo perverso, Leitmotiv del film (violento nella scena della donna inseguita in un campo di granturco), è dovuto, secondo lui, alla sfera sessuale un po' contorta di Bava: "È una storia cattiva, senza ironia – aggiunge – in sintonia con la società che stava cambiando... Alla fine non si salva nessuno". Thrill. 100′ S ★★ oo

Caniche (*Caniche*) Sp. 1979 di Juan José Bigas Luna con Consol Tura, Angel Jové • Due fratelli, legati da un affetto morboso, amano i cani in modo ossessivo, quasi per soffocare le pulsioni incestuose sotto la maschera della zoofilia. 3° film del catalano Bigas Luna, immerso, come i 2 precedenti, in un microcosmo di erotismo perverso, esplorato con uno stile che è insieme intrigante e sobrio. In seguito diventerà più patinato. Dramm. 87′ S ★★½ oo -

Canicola① (*Canicule*) Fr. 1983 di Yves Boisset con Lee Marvin, Victor Lanoux, Miou-Miou Poliz. 101′ T ★★ oo

Canicola② (*Hundstage*) Austr.-Fr.-Germ. 2001 di Ulrich Seidl con Maria Hofstätter, Alfred Mrva, Franziska Weiss, René Wanko, Erich Finsches, Gerti Lehner, Victor Rathbone, Christine Jirku • Alla periferia di Vienna, in un quartiere borghese di villette a schiera, in un torrido caldo d'agosto sfilano 5 storie di ordinaria mostruosità. Esordio nella fiction di U. Seidl, autore di documentari superpremiati (e ammirati da W. Herzog), che ha girato in Super16 mm e in 3 estati con attori in gran parte non professionisti. Seidl compone, con l'occhio gelido di un entomologo, una galleria di culi, pance, organi sessuali appartenenti a personaggi di tre generazioni, in vario modo sgradevoli, accomunati da una latente violenza e da una cattiveria meschina. Come nello scrittore Thomas Bernhardt, l'iperbolico nichilismo di Seidl coincide con una radicale misantropia, qua e là alleggerita da una vena di sarcastico umorismo. Scritto dal regista con Veronika Franz. Premio della giuria a Venezia 2001. Grott. 120′ S ★★★ oo

Cani da rapina Vedi Le iene - Cani da rapina

Cani dell'altro mondo (*Good Boy!*) USA 2003 di John Robert Hoffman con Molly Shannon, Liam Aiken, Kevin Nealon, Brittany Moldowan, George Touliatos, Patti Allan, Hunter Elliott Comm. 87′ (RAG.) ★★ oo

Cani e gatti It. 1952 di Leonardo De Mitri con Titina De Filippo, Umberto Spadaro, Antonella Lualdi, Paolo Stoppa, Marisa Merlini • In un paesetto dell'Appennino sono in corso le elezioni municipali con due liste in lizza: vince quella del farmacista Filippo contro quella dell'albergatrice Elvira che non può perdonargli di non averla sposata e che si propone di aprire un'altra farmacia, gestita da suo nipote. Secondo la legge, soltanto i comuni con più di 3000 abitanti possono avere più di una farmacia. E lì sono appunto 3000. La figlia di Filippo, però, è incinta, frutto del suo amore segreto per il nipote di Elvira. Il lungo conflitto termina in un doppio matrimonio. Scritta dal pugliese De Mitri con M. Monicelli, Jacopo Comin e Cesare Rivelli, è una commedia di Strapaese senza pretese, ma arguta, diretta con brio, ben recitata da tutti, specialmente dalla coppia De Filippo-Spadaro. BN Comm. 91′ T ★★½ ooo

Cani miliardari (*Hot Dogs: Wau – wir sind reich!*) Germ. 1998 di Michael Schoemann Anim. 84′ (RAG.) ★★ oo

Cani perduti senza collare (*Chiens perdus sans collier*) Fr.-It. 1955 di Jean Delannoy con Jean Gabin, Anne Doat, Roger Lecointe, Jacques Moulières, Jimmy Urbain, Dora Doll, Gabriele Tinti • Dal romanzo (1954) di Gilbert Cesbron. Il giudice di un tribunale per minorenni si dedica al recupero di tre ragazzi allo sbando. Sceneggiato con l'abituale perizia ruffiana da Aurenche e Bost, il film affronta il suo tema sociale in chiave esplicitamente melodrammatica. Leone d'argento a Venezia dove divise i critici, fu stroncato dal 23enne F. Truffaut. Nella parte del giudice scettico e di buon senso un ottimo J. Gabin dall'istrionismo ben temperato. BN Dramm. 92′ T ★★ ooo

Cannery Row (*Cannery Row*) USA 1982 di David S. Ward con Nick Nolte, Debra Winger, Audra Lindley, M. Emmet Walsh • Una ragazza cordiale e un biologo marino solitario combattono la loro reciproca attrazione, mentre i poveri e allegri abitanti di Cannery Row fanno da paraninfi. Tratto da racconti di John Steinbeck, è un film in cui l'ambiente pittoresco è qualcosa di più di uno sfondo. Come protagonista era stata scelta Raquel Welch, licenziata durante le riprese. Dramm. 120′ T ★★ ooo

I cannibali① It. 1969 di Liliana Cavani con Britt Ekland, Pierre Clementi, Tomas Milian, Delia Boccardo, Marino Masè, Francesco Leonetti, Alessandro Cane • Le strade di una metropoli moderna (Milano) sono sparse dei cadaveri di una rivolta giovanile; la gente, indifferente e frettolosa, cammina tra loro evitando di toccarli; la legge dello Stato lo proibisce, pena la morte. La giovane Antigone decide di dar sepoltura al fratello, contro il parere dei familiari e del fidanzato Emone, figlio del primo ministro. La aiuta Tiresia, giovane straniero che parla in una lingua sconosciuta e disegna sui muri un paese. Ispirato all'Antigone (441 a.C. ca) di Sofocle. Mitico più che politico, onirico più che realistico, qua e là ridondante nel macinio dei suoi simboli, impregnato di un raro sentimento di pietà e di dolore misti a rabbia civile, ha forse il torto di aver contrapposto alla fiera ostinazione di Antigone non l'empietà dello Stato moderno in generale, "bensì una specie di orwelliano 1984 capitalista." (Alberto Moravia). Fotografia (Techniscope): Giulio Albonico; musiche: Ennio Morricone. Gianni Amelio aiutoregista. Dramm. 87′ G ★★★ oo

I cannibali② (*Os canibais*) Port.-Fr. 1988 di Manoel de Oliveira con Luís Miguel Cintra, Leonor Silveira, Diogo Dória, Oliveira Lopez, Leonor Gomes, Joel Costa • Da un racconto fantastico di Alvaro do Carvahal. Una giovane sposa il visconte d'Alveda e scopre il suo segreto: è mezzo uomo e mezzo automa. Si uccide, disperata, mentre lo sposo

si dà la morte buttandosi tra le fiamme del camino. Sarà mangiato dai cognati e dal suocero che erediteranno i suoi beni. Il film più buñueliano del grande vecchio Oliveira, interamente cantato come un'opera, impregnato di ironia fredda e di una perfida buffoneria satirica a spese dell'aristocrazia lusitana in dissoluzione. Grott. 90′ G ★★★ oo

Cannibal Love - Mangiata viva (*Trouble Every Day*) Fr.-Germ.-Giap. 2001 di Claire Denis con Vincent Gallo, Béatrice Dalle, Tricia Vessey, Alex Descas, Florence Loiret-Caille, Nicolas Duvauchelle, Aurore Clément, José García • Scienziato francese provoca una mutazione biologica che trasforma in cannibali sua moglie e un suo collaboratore americano. Tempo dopo, mentre lo scienziato si dedica a curare la moglie, l'americano torna a Parigi in viaggio di nozze. In termini narrativi il film si colloca al crocevia tra fantabiologia, horror e cinema erotico, minato da una scrittura registica che, come indica il titolo originale, insiste "sul fondo opaco di quotidiana agonia, di ordinaria indeterminatezza in cui gli accadimenti si disperdono e si consumano" (Bandirali-Terrone). Presentato a Cannes 2001, non è stato distribuito sul mercato italiano, ma è uscito nel 2005 in DVD (con sottotitoli). Thrill. 101′ G ★★½ oo

Cannonball (*Cannonball*) USA-HK 1976 di Paul Bartel con David Carradine, Bill McKinney, Veronica Hammel, Robert Carradine Avv. 93′ T ★½ oo

Cannoni a Batasi (*Guns at Batasi*) GB 1964 di John Guillermin con Richard Attenborough, Jack Hawkins, Mia Farrow • Dal romanzo *The Siege of Battersea* di Robert Holles. Un reggimento angloafricano deve fronteggiare una rivolta. Il capo dei rivoltosi riesce a catturare il capitano. Film in cui conta molto l'azione. Tutta la vicenda è portata avanti con accuratezza e con un ritmo sempre crescente. Buona la fotografia, ottimo R. Attenborough. Molto colonialista... Guerra 103′ T ★★ ooo

I cannoni di Navarone (*The Guns of Navarone*) USA 1961 di J. Lee Thompson con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Anthony Quayle, Irene Papas, Richard Harris, Bryan Forbes • Da un romanzo di Alistair MacLean. Isola di Keros. Commando di partigiani deve impadronirsi di due cannoni messi in posizione strategica dai tedeschi. Ma c'è un traditore. Uno dei pochi film sulla 2ª guerra mondiale che ebbe un grandissimo successo di pubblico. Ambizioso con molte sequenze di forte suspense, è un po' appesantito da dialoghi spesso retorici e filosofeggianti. Ottimo cast. 4 nomination, solo un Oscar agli effetti speciali. Guerra 157′ T ★★★ ooooo

I cannoni di San Sebastian (*Guns for San Sebastian*) Fr.-It.-Mex. 1967 di Henri Verneuil con Anthony Quinn, Anjanette Comer, Charles Bronson • Un ladro e avventuriero, nel Messico del 1750, è costretto a prendere il posto di un prete. Guiderà i parrocchiani nella dura lotta contro una tribù ostile. Falso western girato con grandi mezzi. Conta per le scene d'azione. Avv. 110′ T ★★ ooo

I cannoni tuonano ancora It. 1975 (1969) di Sergio Colasanti con Robert Woods, Giuseppe Michele Luca, Maurizio Fiorini Guerra 95′ T ★½ oo

Canone inverso It. 2000 di Ricky Tognazzi con Hans Matheson, Melanie Thierry, Lee Williams, Gabriel Byrne, Ricky Tognazzi, Peter Vaughan, Nia Roberts, Andy Luotto, Mattia Sbragia, Domiziana Giordano, Adriano Pappalardo • Un antico violino fa da filo conduttore delle storie di Jeno Varga, del suo fratellastro David Blau, della pianista Sophie Levi e di Costanza, nata dall'amore tra Jeno e Sophie. Dal romanzo (1996) di Paolo Maurensig, liberamente adattato dal regista con Simona Izzo e Graziano Diana, un film articolato su 3 livelli narrativi e su diversi piani temporali in un arco che va dagli anni '30 ai giorni nostri. Da un copione che privilegia e accentua la struttura romanzesca del romanzo, ricca di agnizioni e colpi di scena, R. Tognazzi tenta, senza riuscirci, di trovare le immagini corrispondenti al fascino quasi mistico che la musica ha nelle pagine di Maurensig. Efficacia nelle scene d'azione e fluidità nei passaggi temporali non bastano. Il mestiere narrativo c'è, manca lo stile: nel folto cast internazionale nessuno lascia il segno. David di Donatello per le musiche di E. Morricone. Dramm. 105′ T ★★ ooo

Canta che ti passa Vedi Due marinai e una ragazza

Cantando dietro i paraventi It.-GB-Fr. 2003 di Ermanno Olmi con Bud Spencer, Jun Ichikawa, Sally Ming Zeo Ni, Camillo Grassi, Makoto Kobayashi, Xiang Yang Li, Guang Wen Li • Apologo fiabesco sulla violenza e la guerra (per la quale la vera decisione da prendere è di non farla) che inizia ai giorni nostri in un teatro-bordello cinese. Un Vecchio Capitano narra sul palcoscenico una storia ambientata alla fine del Settecento. L'azione si sposta sui mari della Cina, reinventata da E. Olmi su un lago del Montenegro con l'aiuto della tecnologia digitale. Per vendicare il tradimento e l'avvelenamento del marito, la Vedova Ching si dà alla pirateria, depredando persino le navi sotto la protezione dell'imperatore, finché accoglie l'invito di pace del nuovo Capo Supremo della flotta imperiale. La sua non è una resa né una sconfitta: indica apertura al mondo e agli altri. Anche Olmi canta, ma sottovoce, dietro i paraventi. Quel che racconta, anzi evoca, è carico di senso, frutto della memoria combinata con la riflessione e lo stupore. La guerra c'è, ma non si vede: non combattimenti, non arrembaggi, non morti né feriti. Tutto è stilizzato, anche la recitazione. Chi vuole, cerchi agganci con l'attualità politica (i "pirati onesti" contro i potenti che "legalmente" opprimono e rubano), ma non è necessario: "Delicato come una sinopia, fragile come una pergamena, leggero come un aquilone colorato, solca i cieli del cinema, depositandovi scie di luce folgoranti e improvvise epifanie." (G. Canova). 3 David di Donatello: costumi (Francesca Sartori), scene (Luigi Marchioni), effetti speciali (Ubik-Boss Film). 4 Nastri d'argento: soggetto (E. Olmi), fotografia (Fabio Olmi), scene e costumi. Fiab. 100′ T ★★★½ ooo

Cantando sotto la pioggia (*Singin' in the Rain*) USA 1952 di Stanley Donen, Gene Kelly con Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds, Jean Hagen, Cyd Charisse • Nel 1927 a Hollywood un famoso attore che fa coppia sullo schermo con un'attrice antipatica supera il difficile passaggio dal muto al parlato con l'aiuto di un amico e l'amore di una cantante. Una delle migliori commedie musicali nella storia di Hollywood, meno pretenziosa di *Un americano a Parigi* e meno spettacolare di *Un giorno a New York*, ma superiore a entrambi per vivacità, umorismo, armonia tra le parti. Grande classe a livello coreografico, molte invenzioni a quello registico, memorabili numeri comici di D. O'Connor. Nemmeno un Oscar. Mus. 102′ T ★★★★★ oooo

Il cantante del Luna Park (*Roustabout*) USA 1964 di John Rich con Elvis Presley, Barbara Stanwyck, Joan Freeman, Raquel Welch Comm. 101′ T ★★ oo

Il cantante di jazz① (*The Jazz Singer*①) USA 1927 di Alan Crosland con Al Jolson, Warner Oland, May McAvoy, William Demarest, Otto Lederer • Dalla pièce teatrale (1925) di Samson Raphaelson. Il figlio di un cantore religioso ebreo ha la passione del jazz e lascia la famiglia per far carriera, truccato da nero. È il 1° *talkie* (film parlato) nella storia del cinema anche se la maggior parte delle parole sono quelle delle canzoni di Jolson tra cui la patetica "Mammy". Prodotto dalla Warner, fu proiettato per la prima volta il 23 ottobre 1927. Rifatto nel 1953 da Michael Curtiz e nel 1980 da Richard Fleischer. BN Comm. 89′ T ★★ ooooo

Il cantante di jazz② (*The Jazz Singer*②) USA 1980 di Richard Fleischer con Neil Diamond, Laurence Olivier, Lucie Arnaz, Catlin Adams, Franklin Ajaye Comm. 115′ T ★ oo

Il cantante matto (*The Stooge*) USA 1953 (1951) di Norman Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis, Polly Bergen, Marie McDonald • Artista di varietà cerca una spalla e la trova nel suo amico ingenuo e imbranato. Presto si accorge che è lui la vera attrazione del loro spettacolo. 5° film della coppia Martin-Lewis (uscito 2 anni dopo l'anno in cui fu

prodotto), il 1° in cui D. Martin ha una vera parte di coprotagonista. Interessanti i numeri che i 2 da anni eseguivano in teatro. Comico 100′ T ✱✱ ○○○

Il cantico dei cantici (*Song of Songs*) USA 1933 di ROUBEN MAMOULIAN con MARLENE DIETRICH, BRIAN AHERNE, LIONEL ATWILL • Un'ingenua campagnola di origine tedesca posa nuda per uno scultore di cui si è innamorata e da cui è ricambiata, ma finisce per sposare un aristocratico di mezz'età e di dubbia moralità. E soffre, soffre. Già filmata nel 1918 e nel 1924 (con Pola Negri), la storia è un melodramma un po' bolso, ultraromantico, pretenzioso, ma la messinscena di R. Mamoulian è raffinata, al servizio della Dietrich, uscita dalla tutela di Sternberg. Tratto dal romanzo *Das Hohe Lied* di Herman Sudermann, adattato per il palcoscenico da Edward Shelton. BN Dramm. 90′ T ✱✱✱ ○○○

Il cantico delle pietre (*Nashid al-hajar - Cantique des pierres*) PAL.-BELG. 1990 di MICHEL KHLEIFI con MAKRAM KHOURY, BUSHRA KARAMAN • Alla fine degli anni '60 due palestinesi innamorati devono separarsi: lui è condannato per atti di resistenza, lei emigra negli USA. 18 anni dopo, durante la prima intifada, lei torna in Palestina e trova lui, libero, che lavora come assistente agricolo. Devono recuperare il tempo perduto. M. Khleifi procede sul confine tra documentario e finzione, tra privato e pubblico, tenendo aperta la porta alla speranza che la gente si ascolti e comunichi anche in mezzo alla lotta e al dolore. Parlato in arabo con sottotitoli in francese e in inglese. Girato in 16 mm. Dramm. 100′ T ✱✱½ ○○

Canto d'amore (*Song of Love*) USA 1947 di CLARENCE BROWN con KATHARINE HEPBURN, PAUL HENREID, ROBERT WALKER, HENRY DANIELL, LEO G. CARROLL • Storia di Clara Wieck che aiutò il marito Robert Schumann (1810-56) a superare molti momenti difficili, e la loro amicizia per Johannes Brahms. C'è anche un incontro con Franz Liszt. Biografia dignitosa, ma zeppa di luoghi comuni riscattati da belle musiche. La Hepburn emerge di una testa sugli altri. Arthur Rubinstein al piano. BN Dramm. 119′ T ✱✱ ○○○

Il canto del cigno (*Swan Song*) GB 1992 di KENNETH BRANAGH con JOHN GIELGUD, RICHARD BRIERS • Dall'atto unico di Anton Čechov *Lebedinaja pesnja* (1887). Un vecchio attore disincantato rivive il suo glorioso passato con un giovane ancora pieno di illusioni. Finiscono per ripetere insieme brani di Shakespeare. In versione originale con sottotitoli, è un'occasione per godersi le straordinarie interpretazioni di un grande attore inglese cui K. Branagh ha reso un intelligente e vibrante omaggio. Dramm. 23′ T ✱✱✱ ○

Il canto del deserto① (*Desert Song*) USA 1943 di ROBERT FLOREY con DENNIS MORGAN, IRENE MANNING, BRUCE CABOT, LYNNE OVERMAN • El Cadir, capo ribelle in Marocco, sventa un complotto nazista per costruire una rete ferroviaria. Adattamento di un'operetta (1925) di Romberg e Hammerstein del 1926 aggiornata e con i nazi nella parte dei cattivi. Si canta sempre, anche nelle situazioni più incredibili. Già filmato nel 1929 e rifatto 10 anni dopo. Mus. 96′ T ✱✱ ○○

Il canto del deserto② (*The Desert Song*) USA 1953 di BRUCE H. HUMBERSTONE con KATHRYN GRAYSON, GORDON MACRAE, STEVE COCHRAN, RAYMOND MASSEY • Distribuito in Italia anche come *I cavalieri di Allah*. Un antropologo dalla doppia vita s'innamora della vivace figlia di un generale della Legione Straniera. È la 3ª versione dell'operetta del 1926. Il deserto è sempre fotogenico, anche quando si canta. Avventure subordinate alla musica. Mus. 110′ T ✱✱ ○○

Il canto della vita IT. 1945 di CARMINE GALLONE con ALIDA VALLI, CARLO NINCHI, ROBERTO BRUNI, MARIA MERCADER BN Dramm. 80′ T ✱ ○○

Il canto delle spose (*Le chant des mariées*) FR.-TUN. 2008 di KARIN ALBOU con LIZZIE BROCHERÉ, OLYMPE BORVAL, NAJIB OUDGHIRI, SIMON ABKARIAN, KARIN ALBOU • Tunisi, 1942, durante l'occupazione della Wehrmacht tedesca. La musulmana Nour e l'ebrea sefardita Myriam sono cresciute insieme, vicine di casa e amiche. Nour è promessa sposa al cugino Khaled, ma deve rimandare le nozze. Myriam è spinta dalla madre (la stessa regista, ebrea e algerina) a un matrimonio d'interesse con un ricco e maturo medico per aiutare la famiglia, costretta dalle leggi razziali a pagare grosse multe. Il canto accompagna tre momenti del loro rapporto: la canzone delle due che giocano a fare le adulte, il canto femminile di rito durante la preparazione del matrimonio di Myriam e quello finale e disperato delle due, ormai donne, in un rifugio sotterraneo durante un bombardamento, sintesi emotiva dei vari fili del racconto. Come nel precedente *La petite Jerusalem* (2005), la Albou svolge la sua complessa tematica sul riscatto femminile in una società dominata dal potere maschilista con intensa e sensibile semplicità, non senza qualche schematismo, quasi inevitabile in un simile contesto. Musiche: François-Eudes Chanfrault. Presentato al Torino Filmfestival 2008 e al 3° Filmfestival del Garda 2009. Sent. 100′ T ✱✱✱ ○○

Il canto dell'uomo ombra (*Song of the Thin Man*) USA 1947 di EDWARD BUZZELL con WILLIAM POWELL, MYRNA LOY, KEENAN WYNN, GLORIA GRAHAME, DON TAYLOR BN Giallo 90′ T ✱ ○○

Il canto di Paloma (*La teta asustada*) PERÚ-SP. 2009 di CLAUDIA LLOSA con MAGALY SOLIER, SUSI SÁNCHEZ, EFRAÍN SOLÍS, MARINO BALLÓN, ANTOLÍN PRIETO • È il film peruviano che a Berlino 2009, oltre all'Orso d'oro, vinse il prestigioso premio Fipresci. Titolo italiano scorretto per un film al femminile, il 2° della sceneggiatrice/regista, con molte donne nel cast e la Solier protagonista intensa e assoluta (doppiata da Cristina Rossi), nota in patria come cantante in *quechua*, l'antico idioma del Perú, di bellezza anomala, antica, austera. Si canta molto nel film, da non perdere i primi minuti, leggibili nei sottotitoli. Tra il 1980 e il 2000 il Perú visse una sporca guerra civile tra giunta militare e movimenti ribelli (Sendero Luminoso): quasi 70 000 morti e una cifra incalcolabile di stupri e violenze. Un'anziana india moribonda ricorda, cantando, alla figlia Fausta che fu allattata da una "tetta impaurita", perché era stata violentata incinta di lei. Cresciuta in un povero quartiere periferico di Lima, Fausta è tanto ossessionata da quel "latte di dolore e paura" da aver messo nella vagina una patata ("Solo lo schifo ferma gli schifosi") che le procura disturbi e infezioni. Dopo varie dolorose peripezie, si libera da quell'ossessione, aprendo uno spiraglio di speranza, riassunto in un simbolico finale: da un tubero di patata, piantato nella terra di un vaso nasce un bel fiore. Oltre ad Aida, odiosa ma non ottusa concertista che le scippa le note dei suoi canti improvvisati e nella cui villa cittadina con giardino Fausta fa da cameriera, l'altro personaggio principale è un mite giardiniere. Quella di Llosa è una scrittura che procede per sottrazioni, ellissi, allusioni, metafore, anche troppe verso la fine. Purtroppo doppiato. Dramm. 94′ T ✱✱✱½ ○○

Canto per il sangue dimenticato IT. 1997 di LUIGI FACCINI con LIVIO BERNARDINI • Tra il 13 e il 14 giugno 1944, 83 minatori di Niccioleta (Massa Marittima) furono fucilati dai nazifascisti in una cava di Castelnuovo Val di Cecina. Nato da un laboratorio condotto da Faccini con i giovani di Selvene, Castell'Azzara (Grosseto) e altri paesi dell'Amiata in occasione del 50° anniversario della strage, racconta l'inizio della ritirata tedesca verso la Linea Gotica e l'estate di sangue che ebbe il suo apice nella strage di Marzabotto (BO). Ha pure lo scopo di analizzare i connotati della lotta partigiana, l'importanza anche bellica della Montecatini di Guido Donegani che fabbricò l'iprite sperimentata contro gli abissini, l'emigrazione interna dei contadini italiani trasformati in minatori. È un film di memoria e di riflessione storica, sorretto dalla lucidità sociopolitica, dal rifiuto della retorica celebrativa, del bisogno di collegare il presente al passato e di ricordare che, con i suoi incubi, la Storia non è benevola verso i pigri. Fotografia: Gabriele Tabusso. Voce: Alberto Rossatti. Consulenza storica: Luigi Lotti, Ivano Tognarini. Tema musicale: *Danza slava* di A. Dvořák. Prodotto da Marina Piperno (Reiacfilm) per la Provincia di Grosseto. Doc. 85′ T ✱✱✱

Canto per te IT. 1954 di MARINO GIROLAMI con GIUSEPPE DI STEFANO, HÉLÈNE REMY, CARLO CAMPANINI, ALDA MANGINI, FRANCA MARZI, AVE NINCHI BN Comm. 87′ T ✱ ○○

Can't Stop the Music (*Can't Stop the Music*) USA 1980 di NANCY WALKER con VALERIE PERRINE, BRUCE JENNER, STEVE GUTTENBERG, PAUL SAND, BARBARA RUSH Mus. 118′ T ✱✱ ○○

Canzone appassionata IT. 1954 di GIORGIO C. SIMONELLI con NILLA PIZZI, GÉRARD LANDRY, ELISA CEGANI, PAOLA QUATTRINI BN Dramm. 90′ T ✱½ ○○

La canzone della mamma (*Mother Machree*) USA 1928 di JOHN FORD con BELLE BENNETT, NEIL HAMILTON, PHILIPPE DE LACY, PAT SOMERSET, VICTOR MCLAGLEN, TED MCNAMARA, ROBERT PARRISH, JOHN MACSWEENEY • Uno dei 5 film muti diretti da Ford per le Fox nel 1928. Scritto da Gertrude Orr dal romanzo *The Story of Mother Machree* di Rida Johnson Young. Emigrata negli USA, una irlandese fa la governante in una famiglia di ricchi e rinuncia al figlio perché abbia un futuro migliore. Passano gli anni. Quando la figlia del padrone s'innamora di suo figlio, mamma Machree rivela la propria identità. Prodotto di pura routine che, sul tema della maternità, non vale *L'ultima gioia* (*Four Sons*), realizzato subito dopo. Molto irlandese, influenzato da D.W. Griffith. BN Sent. 75′ T ✱✱ ○○

La canzone dell'amore IT.-FR. 1930 di GENNARO RIGHELLI con DRIA PAOLA, ISA POLA, CAMILLO PILOTTO, MERCEDES BRIGNONE, OLGA CAPRI, FULVIO TESTI, UMBERTO SACRIPANTE • Lucia si prende cura della creaturina che la madre, morta di parto, ha avuto da una relazione illegittima, e la fa passare per sua. Il fidanzato la lascia. Anni dopo si fa vivo il vero padre. Saputa la verità, il fidanzato ritorna. È il 1° film sonoro distribuito (7 ottobre) in Italia, precedendo *Nerone*, *Corte d'assise* e *Resurrectio*, girato per primo ma distribuito nel 1931. Dalla novella *In silenzio* di L. Pirandello, sceneggiata da Giorgio C. Simonelli. Anche se la sua fama è affidata alla circostanza storica e alla canzone "Solo per te, Lucia" di C.A. Bixio, non è un volgare strappalacrime. Nonostante il suo basso peso specifico, ha garbo e agilità narrativa con qualche pezzo di bravura registica. Girato anche in versione francese (*La dernière berceuse*) e tedesca (*Liebeslied*). BN Sent. 94′ T ✱✱ ○○

Canzone del Mississippi (*Dream of Jeanie*) USA 1952 di ALLAN DWAN con RAY MIDDLETON, WILLIAM SHIRLEY, MURIEL LAWRENCE • Compositore di musica leggera è nei guai con l'amata che ama solo la musica classica. Si lasciano, lui vuol rinunciare ma gli amici lo sostengono. Biografia romanzata di Stephen Foster, diretta da un regista assai prolifico. Belle e celebri canzoni. Mus. 90′ T ✱✱ ○○

La canzone di Brian (*Brian's Song*) USA 1979 di BUZZ KULIK con JAMES CAAN, BILLY DEE WILLIAMS, JUDY PACE, JACK WARDEN • Film TV ambientato nel mondo del football americano, è la storia vera di Brian Piccolo dei Chicago Bears che morì a 26 anni di cancro, e della sua amicizia con il compagno di squadra Sayers. Risultato eccezionale grazie a un testo di intensa e pudica drammaticità, 2 protagonisti bravissimi, un linguaggio di ammirevole sobrietà, la colonna musicale di Michel Legrand. Dramm. 73′ T ✱✱✱½ ○○○

La canzone di Broadway (*The Broadway Melody*) USA 1929 di HARRY BEAUMONT con CHARLES KING, ANITA PAGE, BESSIE LOVE, JED PROUTY, KENNETH THOMSON, MARY DORAN • Invitato da un impresario di Broadway a interpretare una sua canzone di successo, Eddie (C. King), artista di vaudeville in provincia, ha qualche impiccio sentimentale con due sorelle attrici-ballerine: fidanzato con Hank (B. Love), s'innamora di Queenie (A. Page). A Hollywood il cinema cominciò a parlare nell'autunno del '27, ma già nel '29 i film musicali furono una cinquantina. Fu il 1° film sonoro, e ovviamente il 1° musical, a vincere l'Oscar più ambito con 2 nomination per il regista e B. Love. Ha una sequenza in Technicolor bicromico (il balletto "Wedding of the Painted Doll" dove per la 1ª volta si ricorse al playback). Almeno 3 belle canzoni di Nacio Herb Brown (musica) e Arthur Freed (testi) che negli anni '40, come produttore della M-G-M, diventò il principale artefice della stagione d'oro del musical: "You Were Meant for Me", "Give My Regards to Broadway", "Broadway Melody". Rifatto con *Two Girls on Broadway* (1940) con Joan Blondell e Lana Turner. BN/Col. Mus. 100′ T ✱✱½ ○○○

La canzone di Carla (*Carla's Song*) GB-NICARAGUA-SP. 1996 di KEN LOACH con ROBERT CARLYLE, OYANKA CABEZAS, SUBASH SING PALL, GARY LEWIS, SCOTT GLENN • Situata nel 1987, è una dolente e tormentata storia d'amore tra un conducente d'autobus scozzese e una rifugiata nicaraguense, divisa in 2 parti: Glasgow, il nord del Nicaragua. La prima parte è la più risolta; nella seconda prevalgono gli intenti di propaganda politica, l'indignazione morale, la carica di denuncia critica contro il governo USA e la CIA per la sporca guerra dei Contras nel Nicaragua sandinista. Scritto con l'avvocato Paul Laverty. Dramm. 127′ T ✱✱✱ ○○○

La canzone di magnolia (*Show Boat*①) USA 1936 di JAMES WHALE con IRENE DUNNE, ALLAN JONES, HELEN MORGAN, PAUL ROBESON, CHARLES WINNINGER, HATTIE MCDANIEL • Dal musical (1927) di Oscar Hammerstein II e Jerome Kern, tratto dal romanzo omonimo (1926) di Edna Ferber. La figlia dell'impresario di un teatro galleggiante sul Mississippi va a Chicago, trova il successo come cantante e ritrova il marito scomparso. Soddisfacente per tre quarti nella sua miscela di musica, sentimentalismo, melodramma. Grande eleganza visiva, ottima compagnia di attori e con 3 nuove canzoni rispetto alla versione teatrale ("I have the Room Above Her", "Ah Still Suits Me", "Gallivantin' Around"). Indimenticabile P. Robeson che canta "Old Man River" e H. Morgan con "Bill". Altre versioni: *Mississippi* (1929), perduta, e *Show Boat* (1951). BN Mus. 113′ T ✱✱✱ ○○○

Una canzone per Beko (*Klamet ji bo Beko - Ein Lied für Beko*) ARM.-GERM. 1992 di NIZAMETTIN ARIÇ con NIZAMETTIN ARIÇ, BÉZARA ARSEN, LUSIKA HESEN, CEMALÊ JORA, C. KERNICH • Prodotto in Germania e girato in Armenia, è il 1° film in lingua curda, un'elegia sulla feroce persecuzione delle popolazioni curde di Turchia, Iraq e Iran. Dopo la fuga di suo fratello Cemal dal villaggio per sottrarsi alla chiamata di leva nell'esercito turco, Beko è arrestato al suo posto. Evade e, aiutato da guerriglieri curdi, si reca in un villaggio sull'altipiano iracheno. In attesa di notizie del fratello, Beko fa amicizia con i bambini del paese, soprattutto con la piccola orfana Ziné. Scritto e diretto da un regista curdo, esule in Germania, il film racconta con un linguaggio semplice di quieto lirismo come un uomo comune, donne fiere e bambini orfani cerchino di tenere in vita con dignità la loro identità etnica e culturale. Non ha la forza epica di *Yol*, ma ne condivide la profonda e sommessa *pietas*, la limpidezza di scrittura, la suggestiva rappresentazione del rapporto tra l'uomo e il paesaggio. Dramm. 90′ T ✱✱✱ ○○

Una canzone per Bobby Long (*A Love Song for Bobby Long*) USA 2004 di SHAINEE GABEL con JOHN TRAVOLTA, SCARLETT JOHANSSON, GABRIEL MACHT, DEBORAH KARA UNGER, DANE RHODES • Dal romanzo *Off East Magazine St.* di Ronald Everett Capps, sceneggiato dall'esordiente regista. Dopo la morte della madre cantante di blues, la 18enne Pursy torna nella natia New Orleans dove subisce la forzata coabitazione di due amici della madre, Bobby Long, alcolizzato prof. di letteratura, e Lawson, suo giovane allievo plagiato. Non mancano i colpi di scena. "Un mondo in cui la gente non si fa problemi a rifiutare quello che ha perso" (S. Gabel). Il mondo è quello di una New Orleans inedita, raccontata col filtro della letteratura, da Dylan Thomas a Carson McCullers e Robert Lee Frost. Un Sud dolente, disincantato, alla deriva, che sprigiona un fascino sottile. È anche un racconto di formazione, quella di Pursy (una 20enne S. Johansson) che, a contatto con i due, cambia e cresce. È un film di atmosfera e di sentimenti, ma anche di personaggi, come il Bobby Long di un ottimo J. Travolta sempre sull'orlo dell'istrionismo. Suggerisce che "musica, letteratura, pittura, cinema sono il vero bagaglio necessario di ogni esistenza" (A. Coco). Comm. dramm. 120′ T ✱✱✱ ○○

Una canzone per te IT. 2010 di HERBERT SIMONE PARAGNANI con EMANUELE BOSI, MICHELA QUATTROCIOCCHE, AGNESE CLAISSE, SERGIO ALBELLI • Davide, fascinoso leader dei Nais Nois, banda emergente liceale, nel giro di 24 ore perde gli amici, la stima della band e la fidanzata Silvia, ma poi rimedia grazie all'aiuto di Lisa, compagna sfigata ma musicista come lui. L'esordio nel lungometraggio di Paragnani è promettente: conosce il mestiere, l'ambiente e un po' il ritmo, sa copiare bene, è in sintonia con il pubblico degli adolescenti cui si rivolge, evita le prediche. Nella colonna sonora: Sonohra, Broken Heart College, Lost, Zero Assoluto e L'Aura. Comm. 102' (RAG.) ** oo

La canzone più triste del mondo (*The Saddest Music in the World*) CAN. 2003 di GUY MADDIN con ISABELLA ROSSELLINI, MARIA DE MEDEIROS, MARK MCKINNEY, ROSS MCMILLAN, DAVID FOX, LOUIS NEGIN, TALIA PURA • Winnipeg (Ontario, Canada), 1933. Ricca produttrice di birra (in crisi di vendite per il proibizionismo), lady Helen Port-Huntley (una Rossellini con parrucca platinata e gambe di vetro) bandisce un concorso internazionale per premiare (25 000 dollari) la musica più triste del mondo. Sceneggiatura dell'anglo-giapponese Kazuo Ishiguro che la regia di Maddin dilata, deforma e scompone con una retorica stilistica vorticosa in altalena tra la bizzarria e il manierismo di un vorace cinefilo. "Più il suo sguardo è rétro, più la sua messa in scena è anticipatrice" (Luciano Barisone). Notevole l'uso scenografico di una gigantesca fabbrica di ponti abbandonata. In filigrana sarcastiche allusioni al potere corruttore degli USA. Esposto a Venezia 2003 in Nuovi Territori e distribuito dalla Fandango nell'estate 2008. Grott. 100' S *** oo

Canzoni, canzoni, canzoni IT. 1953 di DOMENICO PAOLELLA con ALBERTO SORDI, DELIA SCALA, SILVANA PAMPANINI, AROLDO TIERI, ANTONELLA LUALDI, FRANCO INTERLENGHI, MARINA VLADY • Cinque canzoni legate l'una all'altra con lo scopo di rievocare il costume e la storia d'Italia dell'epoca. A. Sordi, che faceva rivista con Wanda Osiris, era già un attore straordinario. Macchiette poco approfondite e... silenziose. Prodotto da Carlo Infascelli dopo il successo di *Canzoni di mezzo secolo* (1952). Ep. 95' T ** ooo

Canzoni di ieri, canzoni di oggi, canzoni di domani IT. 1962 di DOMENICO PAOLELLA con ERNESTO CALINDRI, ADRIANO CELENTANO Mus. 90' T ** ooo

Canzoni di mezzo secolo IT. 1952 di DOMENICO PAOLELLA con RENATO RASCEL, SILVANA PAMPANINI, MARIA FIORE, CARLO DAPPORTO, FRANCO INTERLENGHI • Una serie di episodi ispirati a note canzoni, rievocano periodi della storia italiana nella prima metà del Novecento. Sono cartoline in movimento sotto le quali scorrono come sottotitoli le canzoni. Prodotto a basso costo da Carlo Infascelli, ebbe un inatteso successo. Ep. 95' T ** oooo

Canzoni nel mondo IT. 1963 di VITTORIO SALA con MINA, GILBERT BÉCAUD, DEAN MARTIN, PEPPINO DI CAPRI • Sfilata di canzoni assai note degli anni '60, interpretate dai divi del momento: Mina, D. Martin, G. Bécaud, P. Di Capri. Per soprammercato spogliarelli, balletti, sketch comici. Dal Lido al Crazy Horse. Doc. 100' T * ooo

Caos calmo IT.-GR.-GB 2008 di ANTONELLO GRIMALDI con NANNI MORETTI, ALESSANDRO GASSMAN, BLU YOSHIMI, VALERIA GOLINO, ISABELLA FERRARI, KASIA SMUTNIAK, HIPPOLYTE GIRARDOT, SILVIO ORLANDO, DENIS PODALYDÈS, ROMAN POLANSKI • È sicuramente il migliore dei 5 film del sardo Grimaldi, ma c'è il sospetto che sia il miglior Moretti che l'ha scritto con Laura Paolucci e Francesco Piccolo, dal romanzo (2005, premio Strega) di Sandro Veronesi. Come in *La stanza del figlio*, il tema centrale è la perdita, il faticoso lavoro dell'elaborazione del lutto, il caos calmo in cui galleggia Pietro: sua moglie muore mentre lui sta salvando in mare una sconosciuta. Quando accompagna la figlia a scuola, decide di aspettarla fuori fino alla fine delle lezioni e così fa per settimane, in attesa che il dolore arrivi. Crede di farlo per amor di padre. Capisce che l'ha fatto per sé, per uscire dalla caotica calma – con cui, forse, ha contagiato la figlia – per guarire, accettarsi. E imparare a fare attenzione agli altri. È un dramma laico, attraversato da una sottile brezza di umorismo e molta tenerezza (l'episodio con il ragazzo down). Dopo l'inizio agitato, sembra statico ma non lo è perché, con finezza di dettagli, fa perno sullo sguardo di Pietro il cui punto di vista fa da filo conduttore. Veronesi analizza e mette, il film suggerisce e toglie. Anche troppo. Nella bella (nel libro) scena del salvataggio manca un'inquadratura, quella del fratello di Pietro, Carlo, che nuota verso l'altra donna da salvare. La bollente scena di sesso tra Simona e Pietro è ingiustificata: manca il collegamento con il corpo a corpo in mare. Il controcampo del tombino, Moretti regista l'avrebbe evitato. Come attore e protagonista assoluto, non sbaglia una nota. I personaggi di contorno hanno spessore. 3 David di Donatello: Gassman (non protagonista), Paolo Buonvino (musica) e Ivano Fossati (canzone "L'amore trasparente"). Dramm. 112' G ***½ oooo

La capanna dello zio Tom① (*Uncle Tom's Cabin*①) USA 1927 di HARRY A. POLLARD con JAMES B. LOWE, VIRGINIA GREY, MARGARITA FISCHER, GEORGE SIEGMANN, EULALIE JENSEN, ARTHUR EDMUND CAREWE, VIVIEN OAKLAND, LUCIEN LITTLEFIELD, GERTRUDE ASTOR • Ultima versione muta del popolare romanzo di Harriet Beecher Stowe, pubblicato a puntate tra il 1851 e il 1852 sul *National Era*. Fu, dopo la Bibbia, il libro più venduto nell'800: oltre 2 milioni di copie. La sua importanza, al di là della lacrimosità, fu riconosciuta dal presidente Lincoln come efficace apporto alla causa abolizionista. Gli stereotipi *dancin' darky* abbondano anche in questo adattamento, che peraltro è piuttosto fedele all'analisi del razzismo, dal sadico al sessuale, fatta dalla scrittrice. Distribuito in Italia nella stagione 1928-29. La 1ª versione filmica risale al 1903, di E.S. Porter. BN Dramm. 144' (RAG.) ** ooo

La capanna dello zio Tom② (*Onkel Toms Hütte*) RFT-IT.-FR. 1965 di GÉZA VON RADVÁNYI con JOHN KITZMILLER, HERBERT LOM, OLIVE MOOREFIELD, O.W. FISCHER, CATANA CAYETANO, MYLÈNE DEMONGEOT, ELEONORA ROSSI DRAGO, JULIETTE GRÉCO, CHARLES FAWCETT • Sceneggiata dal regista ungherese e cosmopolita con Fred Denger, è una ridondante, accademica, politicamente corretta e edulcorata trasposizione del romanzo di H. Beecher Stowe. Inevitabilmente priva di stile, non ha nemmeno una maniera. Dramm. 96' T *½ ooo

La capanna dello zio Tom③ (*Uncle Tom's Cabin*②) USA 1987 di STAN LATHAN con AVERY BROOKS, BRUCE DERN, PHYLICIA RASHAD • Uncle Tom è il pio schiavo nero che sopporta con rassegnazione la schiavitù; ma viene perseguitato dai tracotanti padroni perché aiuta i suoi compagni a fuggire. Scritto da John Gay per la TV, è l'adattamento (piuttosto libero) dell'arcifamoso romanzo (1852) di H. Beecher Stowe che negli USA non veniva filmato dai tempi del muto. Ricco, ambizioso, riuscito. Dramm. 110' T *** ooo

La capannina (*The Little Hut*) GB 1957 di MARK ROBSON con AVA GARDNER, STEWART GRANGER, DAVID NIVEN, WALTER CHIARI, FINLAY CURRIE • Lord inglese, sua moglie e un corteggiatore naufragano su isola deserta. Comincia una strana partita a tre che si complica con l'arrivo di un selvaggio. Sofisticata farsa tratta da una commedia di André Roussin e Nancy Mitford. L'impianto teatrale si sente troppo. C'è pure un patetico Walter Chiari. Comm. 90' T **½ oo

Cape Fear - Il promontorio della paura (*Cape Fear*②) USA 1991 di MARTIN SCORSESE con ROBERT DE NIRO, NICK NOLTE, JESSICA LANGE, JULIETTE LEWIS, ROBERT MITCHUM, GREGORY PECK, MARTIN BALSAM • Dal romanzo *The Executioners* (1958) di John D. MacDonald. Dopo 14 anni di carcere uno stupratore terrorizza a fuoco lento la famiglia del suo avvocato difensore. 1° film di genere e 1° remake di Scorsese, da *Il promontorio della paura* (1962). Il suo fascino perverso nasce dal fatto che, nonostante tutto, si è portati a provare simpatia per il criminale più che per la vittima, moralmente spregevole quanto lui, almeno fin quando verso il finale la violenza, prima latente, esplode con isterica e magniloquente frenesia. Sapiente costruzione drammatica nell'alternarsi di tempi forti e deboli, ottima squadra di attori, notevoli contributi di F. Francis (fotografia), E. Bernstein (che ha arrangiato la partitura originale di B. Herrmann), Saul e Elaine Bass (titoli di testa). Brevi apparizioni di Robert Mitchum, Gregory Peck, Martin Balsam, interpreti del film precedente. Thrill. 128' S *** ooo

La capinera del mulino IT. 1957 di ANGIO ZANE con MARISA BELLI, FRANCO ANDREI, GIULIO CALÌ BN Sent. 120' T * oo

Capitalism: A Love Story (*Capitalism: A Love Story*) USA 2009 di MICHAEL MOORE® • Il discorso iniziato da Moore con *Roger & Me* (1989), e continuato con altri 6 titoli (di cui 2 TV), ha il suo culmine in questo film di denuncia contro i governi dei due Bush e il sistema bancario-assicurativo. Spiega come e da chi sia stata provocata e poi sfruttata la grave crisi sociale, economica, finanziaria in corso dal 2008. Lo fa commuovendosi col grande F.D. Roosevelt (1892-1945) che nel 1944 voleva varare una nuova Carta dei Diritti e sullo scopritore del vaccino contro la poliomelite A.B. Sabin (1906-93) che non si arricchì perché si rifiutò di brevettarlo. Mette alla gogna i due principali partiti, repubblicano e democratico. Se la prende con i poveri che votano per i ricchi, sperando di diventare come loro: succubi della disinformazione dei mass media, hanno nel DNA l'amore per il capitalismo di mercato e odiano il socialismo come il perverso frutto del Diavolo. Lo stesso Moore delimita col nastro giallo il luogo del crimine: Wall Street. È ingeneroso e un po' stupido (talvolta in malafede) rimproverargli di fare documentari truccati, demagogici, persino divertenti e di trasformare il cinema in comizio. Ha un senso accusarlo di protagonismo e insieme di indignazione perché racconta di piloti d'aereo sottopagati; ciniche assicurazioni sulla vita da parte delle aziende che quando falliscono lasciano i dipendenti senza lavoro né liquidazioni; *working poors* (lavoratori poveri) che sono il 70% dei cittadini USA non coperti da assicurazione sanitaria? Fa un cinema di controinformazione. Prodotto con la moglie Ann (Dog Eat Dog Films), scritto da G. Moore con la fotografia di Jayme Roy e Daniel Marracino. Doc. 120' T ***½ ooo

Il capitalista (*Has Anybody Seen My Gal?*) USA 1952 di DOUGLAS SIRK con CHARLES COBURN, PIPER LAURIE, ROCK HUDSON, GIGI PERREAU, LYNN BARI, LARRY GATES, JAMES DEAN • Vermont, inverno 1929-30. Samuel Fulton, milionario eccentrico e celibe, si rifugia in incognito in una cittadina dove vive la famiglia Blaidsell di un suo amore di gioventù e di nascosto le regala centomila dollari (del 1929!). L'inattesa fortuna porta infelicità e fastidi a catena, ma il denaro dura poco e tutti ritornano felici e contenti. Scritto da Joseph Hoffman, è il 1° film in Technicolor di D. Sirk e il 1° dei 9 in cui diresse R. Hudson che divenne una star soprattutto per merito suo. Tra i suoi film minori, è il più gentile e nostalgico e il più "americano": sembra una parabola alla Brecht, riveduta e corretta da Frank Capra. Briosa ambientazione, un uso intelligente delle canzoni e un C. Coburn mattatore. 1ª apparizione (veloce) di J. Dean, goloso di gelato. Comm. 89' T *** ooo

Capitan Apache (*Captain Apache*) SP.-USA 1971 di ALEXANDER SINGER con LEE VAN CLEEF, CARROLL BAKER, STUART WHITMAN West. 95' T ** oo

Capitan Barbablù (*A Girl in Every Port*) USA 1928 di HOWARD HAWKS con VICTOR MCLAGLEN, LOUISE BROOKS, ROBERT ARMSTRONG, WILLIAM DEMAREST • Due marinai attaccabrighe hanno "una ragazza in ogni porto". Una di loro mette in pericolo la loro amicizia. 1° film in cui il talento di Hawks è palese nella padronanza del racconto e nella efficace direzione degli attori. "Fu la prima volta che descrivevo questo genere di rapporti che si ritroveranno spesso nei miei film. È veramente una storia d'amore tra due uomini" (H. Hawks). C'è, in più, la luce di L. Brooks. BN Comm. 62' T *** ooo

Capitan Blood (*Captain Blood*) USA 1935 di MICHAEL CURTIZ con ERROL FLYNN, OLIVIA DE HAVILLAND, LIONEL ATWILL, BASIL RATHBONE, DONALD MEEK, J. CARROL NAISH • Dal romanzo (1922) di Rafael Sabatini: chirurgo irlandese, condannato da un tribunale britannico per aver curato un ribelle ferito, viene inviato in un bagno penale. Diventato pirata nel mar dei Caraibi, si riscatta combattendo contro i francesi. Prodotto dalla Warner, ben sceneggiato e dialogato da Casey Robinson, ricco di briose sequenze d'azione, magnificamente fotografato (Hal Mohr, Ernest Haller), interpretato da un E. Flynn in gran forma è uno dei più scattanti film di pirati mai realizzati. Eccellente colonna musicale del compositore austriaco Erich Wolfgang Korngold, al suo esordio a Hollywood. Il romanzo di Sabatini era già stato filmato nel 1925 da D. Smith. Il personaggio fu ripreso da L. Hayward in *Le avventure di Capitan Blood* (1950) e *Il corsaro* (1952). BN Avv. 119' T ***½ oooo

Capitan Cina (*Captain China*) USA 1949 di LEWIS R. FOSTER con JOHN PAYNE, GAIL RUSSELL, JEFFREY LYNN, LON CHANEY BN Avv. 97' T ** oo

Capitan Conan (*Capitaine Conan*) FR. 1996 di BERTRAND TAVERNIER con PHILIPPE TORRETON, SAMUEL LE BIHAN, BERNARD LE COQ, CLAUDE RICH, CATHERINE RICH • Nel settembre 1918 l'Armé d'Orient vince nei Balcani l'ultima battaglia, facendo precipitare la resa della Bulgaria. La 1ª guerra mondiale è finita, ma la pace non è ancora cominciata: il governo francese invia le sue truppe sul fronte rumeno contro i bolscevichi che hanno preso il potere in Russia. Su questa storica tela di fondo si muovono Conan e Norbert. Conan comanda una compagnia di guastatori d'assalto. Si considera un "guerriero" e ha un solo amico, Norbert, di cui apprezza l'intelligenza e la rettitudine. Da un romanzo (1934 – Premio Goncourt) di Roger Vercel, B. Tavernier e il suo sceneggiatore Jean Cosmos hanno tratto un film antimilitarista, emozionante e originale, che smaschera la stupidità e gli orrori della guerra, la violenza di ieri, di oggi, di sempre, quella che portiamo dentro di noi e che, per amore di patria o ragione di Stato, può diventare una seconda natura inestirpabile e letale come un tumore. Più che la guerra, racconta i suoi effetti pubblici e privati. Ottimo esempio di cinema classico, tradizionale anche nel suo impegno civile e nella sua capacità di valutare il destino degli uomini in consonanza con il destino della Storia. "Bisogna amarlo, Tavernier, per reggere al suo classico ritmo" (L. Pellizzari). 2 premi César in Francia (regia, P. Torreton come Conan) e Gran Premio a France Cinéma 1997 di Firenze. Dramm. 123' G ***½ oo

Capitan Fantasma IT. 1954 di PRIMO ZEGLIO con FRANK LATIMORE, PAOLA BARBARA, KATINA RANIERI BN Avv. 80' T *½ oo

Capitan Fracassa① IT. 1940 di DUILIO COLETTI con GIORGIO COSTANTINI, OSVALDO VALENTI, ELSA DE GIORGI, CLARA CALAMAI • XVII secolo. Nobile in miseria si unisce a compagnia di attori girovaghi. Una rivalità d'amore l'oppone a prepotente signorotto che rapisce l'attrice giovane. Assalto al castello. Dal romanzo (1863) di Théophile Gautier un lindo ma poco estroso film di cappa e spada cui collaborarono in sceneggiatura gli illustri Arrigo Benedetti e Mario Pannunzio. Tiepido. BN Avv. 90' T ** oo

Capitan Fracassa② (*Le capitaine Fracasse*③) FR.-IT. 1961 di PIERRE GASPARD-HUIT con JEAN MARAIS, GENEVIÈVE GRAD, GÉRARD BARRAY, ANNA MARIA FERRERO • Il giovane barone di Sigognac s'aggrega a una compagnia di attori ambulanti, anche per amore di Isabella, e prende il posto, come capitan Fracassa, di un attore. Uno degli 8 film (3 francesi e 5 italiani) tratti dal famoso romanzo (1863) di Théophile Gautier. Tutto è in funzione delle prodezze acrobatiche di J. Marais. Il resto è di cartapesta fradicia. Avv. 103' T ** oo

Il capitan Fracassa (*Le capitaine Fracasse*①) FR. 1929 di ALBERTO CAVALCANTI con PIERRE BLANCHAR, CHARLES BOYER, LIEN DEYERS, DANIEL MENDAILLE, MARGUERITE MORENO BN Avv. 106' T ** oo

Capitan Gennaio (*Captain January*) USA 1936 di DAVID BUTLER con SHIRLEY TEMPLE, GUY KIBBEE, BUDDY EBSEN, SLIM SUMMERVILLE • Da un romanzo di Laura E. Richards. Orfa-

nella è raccolta da un guardiano di faro che la tiene con sé come una figlia. Ispettrice scolastica cerca di riprendersela. Si scopre che la piccola è nipote di un ricchissimo. S. Temple è nel momento migliore della sua carriera. Nella parte di guardiano del faro G. Kibbee gareggia con lei, ma perde. Dal 1935 al '38 S. Temple fu la n° 1 nella classifica dei campioni d'incasso. BN Comm. 75' T **½ oooo

Capitani coraggiosi① (*Captains Courageous①*) USA 1937 di Victor Fleming con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Melvyn Douglas, Lionel Barrymore, Mickey Rooney, John Carradine • Figlio trascurato e viziato di un miliardario, cade in mare e viene salvato da una goletta di pescatori nella zona dei banchi di Terranova. Tre mesi di dura vita temprano l'antipatico pargoletto. Tratto dal romanzo (1897) di Rudyard Kipling, e rimaneggiato in stile lacrimoso M-G-M, fu uno dei grandi successi del periodo. Oscar per S. Tracy nella parte del marinaio portoghese Manuel. Esiste una versione colorizzata. Rifatto, con maggiore fedeltà a Kipling, in un TV movie (1977) diretto da Harvey Hart. BN Avv. 116' T **½ oooo

Capitani coraggiosi② (*Captains Courageous②*) USA 1996 di Michael Anderson con Robert Urich, Kenny Vadas, Kaj-Erik Eriksen, Eric Sneider, Duncan Fraser, Robert Wisden • Film TV, liberamente tratto dal romanzo (1897) di Rudyard Kipling con l'azione spostata in avanti negli anni '30. Bravi attori e belle riprese sull'oceano, ma non vale il precedente omonimo film (1937). Avv. 95' T ** oo

Capitani d'aprile (*Capitães de abril*) Port.-It.-Fr.-Sp. 2000 di Maria de Medeiros con Stefano Accorsi, Maria de Medeiros, Frédéric Pierrot, Joaquim de Almeida, Fele Martinez, Emmanuel Salinger Dramm. 104' T *½ oo

Capitan Kidd (*Captain Kidd*) USA 1945 di Rowland V. Lee con Charles Laughton, Randolph Scott, Reginald Owen, John Carradine • Il feroce pirata capitan Kidd è incaricato dal re d'Inghilterra di scortare un carico d'oro dalle Indie. Esegue a modo suo. Realizzato con mezzi modesti, è un film d'avventure diventato un divertente documento d'epoca. Da vedere solo per Laughton che gigioneggia a briglia sciolta. Il vero Capitan Kidd – William Kidd (1645-1701) – era un sarto scozzese che, dopo aver fatto la guerra in mare contro i francesi e la pirateria per conto dei governatori britannici delle colonie americane, nel 1697 si mise in proprio. Fu impiccato a Londra il 23 maggio 1701, protestando sino all'ultimo la sua innocenza. BN Avv. 89' T ** oo

Capitan Nemo - missione Atlantide (*The Amazing Captain Nemo - Voyage to Atlantis*) USA 1978 di Alex March con José Ferrer, Burgess Meredith, Tom Hallick, Mel Ferrer Fantasc. 112' (RAG.) ** oo

Capitan Newman (*Captain Newman, M. D.*) USA 1963 di David Miller con Gregory Peck, Tony Curtis, Bobby Darin, Angie Dickinson, Eddie Albert, Robert Duvall • Da un romanzo di Leo Rosten. Il capitano Newman, psichiatra di una base nelle Hawaii, deve curare i reduci di guerra colpiti da nevrosi. Combattuto tra responsabilità di medico e dovere militare, il suo è un continuo scontro con i superiori. Ora drammatico, ora comico, sembra fatto apposta per tenere su il morale dei pazienti. G. Peck è "uno dei più idealizzati psichiatri cinematografici mai visti" (G.O. e K. Gabbard) e T. Curtis, infermiere, si riserva la parte del buffone. Candidature all'Oscar per la sceneggiatura e B. Darin, attore non protagonista. Dramm. 126' T ** oo

Il capitano dei Mari del Sud (*Twilight for the Gods*) USA 1958 di Joseph Pevney con Rock Hudson, Cyd Charisse, Arthur Kennedy • Da un romanzo di Ernest K. Gann che l'ha anche adattato. Un provetto capitano guida una vecchia nave nel suo ultimo viaggio dal Messico a Honolulu. Giunto a destinazione, preferisce incendiarla che mandarla in disarmo. Gustoso film d'avventure marinaresche con risvolti umoristici. Avv. 120' T ** oo

Il capitano della legione (*Sénéchal le magnifique*) Fr. 1957 di Jean Boyer con Fernandel, Nadia Gray, Madeleine Barbulée • Attore si trova a interpretare nella vita i suoi personaggi. Comicità senza pretese con intenzioni satiriche che scadono nella farsa. BN Comm. 95' T *½ ooo

Il capitano del re (*Le capitaine*) Fr.-It. 1960 di André Hunebelle con Jean Marais, Bourvil, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà • Sfuggito a un attentato, Francesco da Capestrano arriva a Parigi, sventa i tentativi per assassinare Luigi XIII e sposa la sua bella. Da un romanzo di Michel Zévaco un film di cappa e spada senza infamia e senza lode. Suggerimenti di A. Dumas, E. Sue e altri scrittori popolari. Potabile. Avv. 105' T ** oo

Il capitano di Castiglia (*Captain from Castille*) USA 1947 di Henry King con Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero, Lee J. Cobb, Antonio Moreno • Da un romanzo di Samuel Shellabarger. Gentiluomo spagnolo, per vendicare l'indegno trattamento subito dalla sua famiglia, si unisce a Hernán Cortés nella sua spietata conquista del Messico (1519-22). "I primi pochi rulli hanno fluidità e una sorta di splendore da libro per ragazzi ..." scrisse il critico James Agee. Fotografia suggestiva, bella colonna musicale di A. Newman e molti milioni di dollari. Avv. 140' (RAG.) ** ooo

Capitano di ferro It. 1963 di Sergio Grieco con Gustavo Rojo, Barbara Steele, Mario Petri Avv. 88' T * oo

Il capitano di Koepenick (*Der Hauptmann von Köpenick*) RFT 1956 di Helmut Käutner con Heinz Rühmann, Hannelore Schroth, Martin Held • Dalla commedia (1931) di Carl Zuckmayer: Wilhelm Voigt, calzolaio imbroglione, riesce a impossessarsi della cassa municipale di un sobborgo berlinese giocando sull'effetto intimidatorio di un'uniforme da capitano. Vivace quadro della Germania guglielmina, della sua retorica, delle sue debolezze, dei suoi tabù ma, con una sola eccezione (la scena del carcere), la satira pizzica ma non incide. Questa fiaba tedesca in 3 atti fu già filmata nel 1931, e ne fu fatto un remake a Hollywood: *I was a Criminal* (1941). Comm. 90' T *** ooo

Il capitano di lungo... sorso (*The Extraordinary Seaman*) USA 1968 di John Frankenheimer con David Niven, Faye Dunaway, Alan Alda, Mickey Rooney Comm. fant. 80' T *½ oo

Il capitano di Venezia It. 1952 (1951) di Gianni Puccini con Andrea Checchi, Leonardo Cortese, Mariella Lotti BN Stor. 92' T * oo

Il capitano Nemo e la città sommersa (*Captain Nemo and the Underwater City*) GB 1969 di James Hill con Robert Ryan, Chuck Connors, Bill Fraser, Luciana Paluzzi • Sei superstiti di una nave naufragata sono raccolti da un misterioso sommergibile e, ospiti del cupo Capitan Nemo, sono trasferiti in una città subacquea. Il personaggio inventato da Jules Verne in *20 000 leghe sotto i mari* ritorna in questo film avventuroso con il volto di R. Ryan, ma la vicenda è stolida più che solida. Avv. 105' (RAG.) ** oo

Il capitano nero It. 1950 di Alberto Pozzetti, Giorgio Ansoldi con Marina Berti, Marisa Merlini, Steve Barclay, Andrea Checchi Avv. 100' T *½ oo

Il capitano soffre il mare (*Barnacle Bill*) GB 1957 di Charles Frend con Alec Guinness, Irene Browne, Victor Maddern, Percy Herbert • Inetto rampollo di una gloriosa famiglia di marinai soffre di mal di mare. Ilare commedia scritta benissimo da T.E.B. Clarke. Ottimo A. Guinness, maestro dell'allusione. Coro dei caratteristi eccellente. Titolo USA: *All at Sea*. BN Comm. 87' T *** ooo

Capitan Sinbad (*Captain Sindbad*) USA-RFT 1963 di Byron Haskin con Guy Williams, Heidi Bruhl, Pedro Armendariz • Nonostante il naufragio, dopo che uccelli giganteschi gli hanno affondato la nave, il coraggioso Sinbad arriva a Baristan e, con l'aiuto del mago Golgo, sconfigge il crudele tiranno. In sapiente equilibrio tra avventura e fantasia, un film per famiglie che vanta ottimi effetti speciali, una suggestiva fotografia (del mago E. Schufftan), bravi attori. Una bella semplicità. Fant. 85' (RAG.) *** ooo

Capitan Tempesta It. 1942 di Corrado D'Errico con Doris Duranti, Carla Candiani, Adriano Rimoldi, Carlo Ninchi BN Avv. 85' T *½ oo

Capitan Uragano (*Bomben auf Monte Carlo*) RFT 1960 di Georg Jacoby con Marlon Michael, Eddie Constantine, Barbara Laage, Denise Grey BN Comm. 80' T ** oo

Capita tutto a me (*Ça n'arrive qu'à moi*) Fr. 1985 di Francis Perrin con Francis Perrin, Véronique Genest Comm. 94' T ** oo

Capitolo secondo (*Chapter Two*) USA 1979 di Robert Moore con James Caan, Marsha Mason, Joseph Bologna Comm. 124' T ** oo

Il capo della gang Vedi **Mani lorde**

Capo Nord It. 2002 di Carlo Luglio con Emanuele Valenti, Francesco Vitiello, Alberto "Polo" Cretara, Luca Riemma, Stig Henrik Hoff, Ingar Helge Gimle, Sossen Krogh • Quattro pischelli napoletani partono per Amburgo dove sperano di sistemarsi per qualche mese. Non ci riescono. Ripartono per Oslo dove si trovano in mezzo ad alcolizzati e megere. Una delle 39 opere prime prodotte in Italia nel 2002. C'è atmosfera, ma la storia è smanacciata. Mancano i personaggi: un quartetto di figurine evanescenti. Poche cadute di gusto e un Nord che fa paura nel suo squallore. Comm. dramm. 103' T ** o

Caporale di giornata It. 1958 di Carlo Ludovico Bragaglia con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Franca Rame, Bice Valori, Rossella Como, Gianrico Tedeschi • Nella garitta di una caserma c'è un neonato con un biglietto che lo dichiara "figlio di Felice". Ma i Felice sono 4. Modestamente interpretato da attori di rivista che ebbero poi miglior sorte, è una commedia esile infiorata di gratuite volgarità. L'idea originale non era male. BN Comico 88' T ** oo

Il caporale Sam (*Jumping Jacks*) USA 1952 di Norman Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis, Mona Freeman, Robert Strauss • Per solidarietà con l'amico Jack, chiamato sotto le armi, il comico Sam si fa ingaggiare con documenti falsi tra i paracadutisti. Il migliore dei 3 di ambiente militare della coppia Martin-Lewis. Molte gag visive. La partita al biliardo è da antologia. BN Comico 96' T **½ ooo

Cappello a cilindro (*Top Hat*) USA 1935 di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers, Helen Broderick, Edward Everett Horton, Eric Blore • Ballerino e impresario vanno a Venezia a raggiungere la moglie del secondo. In viaggio, il ballerino corteggia una bella non sapendo che è proprio la moglie dell'impresario. Equivoci a catena. Tutti gli ingredienti che caratterizzano i film con la coppia Astaire-Rogers qui ci sono, e al meglio, con eleganza, sentimento e la magistrale bravura dei 2 ballerini. Canzoni di Irving Berlin, coreografie di Hermes Pan, ma sarebbero da citare tutti. BN Mus. 99' T **** ooo

Il cappello a tre punte It. 1934 di Mario Camerini con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Leda Gloria, Enrico Viarisio, Tina Pica • Dal romanzo (1874) di Pedro A. de Alarcón: una bella mugnaia mena per il naso il bramoso governatore di Napoli, restando fedele al marito carcerato. Tutto giocato sul doppio dei fratelli De Filippo, il film è svelto e divertente, con alcune cadute folcloristiche di tono, ma non tra i migliori del Camerini dell'epoca. Visionato personalmente da Benito Mussolini che ordinò tagli sulle scene di malcontento popolare per le tasse. Già filmato in Spagna nel 1934 e rifatto dallo stesso Camerini con *La bella mugnaia* (1955). BN Comm. 85' T **½ ooo

Il cappello da prete It. 1944 di Ferdinando Maria Poggioli con Roldano Lupi, Lida Baarova, Luigi Almirante • Durante le trattative di una vendita con uno strano prete, gaudente barone è colto da raptus e lo uccide. Con il tempo i rimorsi lo rodono. Tratto da un romanzo (1887) di Emilio De Marchi, uscì a Roma dopo la Liberazione. Losco racconto di atmosfera ottocentesca che si snoda con la cadenza di un giallo. BN Dramm. 90' T *** ooo

Un cappello di paglia di Firenze (*Un chapeau de paille d'Italie*) Fr. 1927 di René Clair con Albert Préjean, Olga Tschekowa, Yvonneck, Marise Maia, Jim Gérald, Alice Tissot • Per la prima volta alle prese con la comicità realistica del vaudeville omonimo (1851) di Eugène Labiche e Marc Michel, R. Clair ne sposta l'azione al 1895, la serra dentro una giornata di festa per la celebrazione di un matrimonio, scandita dalle tappe dell'affannosa ricerca di un cappello di paglia, la limita nello spazio mobile di cinque ambienti, annullandone la staticità teatrale originaria secondo l'effetto dinamico "a palla di neve", come lo chiama H. Bergson (nel saggio *Il riso*). L'azione – danza di oggetti e di personaggi ridotti a marionette – si svolge al ritmo frenetico di un indemoniato balletto. È la punta alta nel cinema muto di Clair, sostenuta da un impeccabile senso dell'organizzazione farsesca, dalle invenzioni scenografiche di Lazare Meerson e dalla leggerezza di tocco con cui il regista governa un gruppo eterogeneo di attori europei e di immigrati russi. Non a caso il vaudeville di Labiche-Michel ispirò alcuni tra i più importanti musicisti del '900 tra cui Jacques Ibert (1929) e Nino Rota che ne compose una felice trasposizione teatrale, messa in scena nel 1955 a Palermo e poi per tre stagioni di seguito al Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler. Le sue musiche, trasposte per pianoforte e eseguite da Angela Annese, accompagnarono la ripresa del film alle Giornate del Muto 2007 a Pordenone. Ebbe altre 3 versioni filmiche in Germania (1939), Francia (1940-44) e Argentina (1946). BN Comm. 110' T *** ooo

Un cappello pieno di pioggia (*A Hatful of Rain*) USA 1957 di Fred Zinnemann con Eva Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, Lloyd Nolan, Henry Silva • Da un dramma di Michael V. Gazzo: un reduce di guerra, curato in ospedale con la morfina, diventa tossicomane. Moglie e fratello cercano di aiutarlo. Uno dei primi film sulla droga: spiccio, intenso, moralistico in misura discreta, coinvolgente, ben recitato da tutti, ma specialmente da A. Franciosa che guadagnò una nomination all'Oscar. Suggestivo Cinemascope bianconero di Joe McDonald, musiche di B. Herrmann. BN Dramm. 109' G *** ooo

Il cappotto It. 1952 di Alberto Lattuada con Renato Rascel, Giulio Stival, Yvonne Sanson, Antonella Lualdi, Ettore G. Mattia • Dal racconto *Šinel'* (1842) di Nikolaj Gogol': a Pavia negli anni '30 Carmine de Carmine è un umile scrivano comunale che spera in un avanzamento nella scala sociale. L'acquisto di un bel cappotto è il primo passo, ma gli viene rubato. Uno dei primi film italiani d'autore a svincolarsi dal nodo neorealista. Scritto da Lattuada con altri 6 sceneggiatori tra cui Luigi Malerba e Cesare Zavattini, il film raffredda la dimensione patetica e melodrammatica del racconto gogoliano e ne accentua razionalmente quella ironica e satirica in equilibrata coesistenza tra realistico e fantastico. Suggestiva ambientazione a Pavia e ottima prova di R. Rascel nel suo 1° ruolo drammatico. Fotografia di M. Montuori, musiche di F. Lattuada. Dallo stesso racconto 2 film sovietici nel 1926 (regia: G. Kozincev, L. Trauberg) e 1961 (A. Batalov) e *Le manteau* (1951, Fr.-RDT), pantomima di Marcel Marceau, filmata con la sua collaborazione. BN Comm. dramm. 85' T **** ooo

Il cappotto di astrakan It.-Fr. 1980 di Marco Vicario con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet, Paolo Bonacelli, Ninetto Davoli Comm. 105' S *½ oo

Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti (*Hoodwinked*) USA 2005 di Cory Edwards, Todd Edwards, Tony Leech • Bizzarra opera prima dei fratelli Edwards (autori anche del soggetto, della sceneggiatura – insieme a T. Leech che l'ha anche co-diretto e montato – e, solo Todd, delle canzoni) che parte dalla nota favola di Perrault e dei fratelli Grimm, trasformata in un giallo di indagine raccontato in flashback alla *Rashomon* (ognuno dà la sua versione dei fatti) con spirito parodistico e ironia. Ma quello che conta sono i personaggi (la nonnina che di nascosto è un asso degli sport estremi vale da sola tutto il film) e l'animazione in Computer Graphic Images, realistica e fantasiosa, con vistosi riferimenti alla cultura pop USA. Costato 15 milioni di dollari e girato a Manila, dove gli animatori filippini hanno

usato il mondo 3D di Maya Software. Anim. 88' (RAG.) *** ooo

La capra (*La chèvre*) It.-Fr.-Mex. 1981 di Francis Veber con Gérard Depardieu, Pierre Richard, Corynne Charbit, Pedro Armendariz • Giovane contabile scalognato e investigatore privato devono rintracciare una ragazza, famosa per essere una calamita di guai. Film anodino, piatto, di comicità quasi esclusivamente verbale, affidato al duetto Depardieu-Richard. Regia qualsiasi. Rifatto in USA con Martin Short protagonista. Comico 93' T ** ooo

Capricci It. 1969 di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Anne Wiazemsky, Tonino Caputo, Giovanni Davoli, Ornella Ferrari, Giancarlo Fusco, Piero Vida • Dal suo adattamento teatrale di *Arden of Feversham* di anonimo inglese del Seicento. Volendo liberarsi del vecchio marito per un amante altrettanto vecchio, Alice assolda un pittore che dipinge quadri avvelenati, ma si scontra con un pittore che cerca di darsi la morte con la propria amante in incidenti d'auto. 2° film di C. Bene, girato in 16 mm "contro" gli spettatori in una posizione di intransigenza disperata che sfocia nella rappresentazione di un mondo totalmente prostituito "dove tra l'arte e la vita il peccato è reciproco". Mal fotografato, mal montato, mal inquadrato, con un solo piano finale all'altezza di *Nostra Signora dei Turchi*. Dramm. 89' S ** oo

Capriccio It. 1987 di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forrest, Vittorio Caprioli Erot. 103' S * ooo

Capriccio all'italiana It. 1968 di Steno, Mauro Bolognini, Pier Paolo Pasolini, Mario Monicelli, Pino Zac, Franco Rossi con Totò, Silvana Mangano, Walter Chiari, Ninetto Davoli, Laura Betti, Adriana Asti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Domenico Modugno, Ira Fürstenberg • Sei racconti: "Il mostro della domenica" di Steno, "Perché" e "La gelosa" di M. Bolognini, "Che cosa sono le nuvole" di P.P. Pasolini, "Viaggio di lavoro" di Pino Zac (animazione) e F. Rossi, "La bambinaia" di M. Monicelli. Spiccano il 1° e il 4° con Totò, e non soltanto perché furono gli ultimi film che interpretò. Quello di Pasolini fa perno su una sgangherata e buffissima rappresentazione di *Otello* in una compagnia napoletana di marionette. Ep. 95' T **½ ooo

Capriccio spagnolo (*The Devil is a Woman*) USA 1935 di Josef von Sternberg con Marlene Dietrich, Lionel Atwill, Cesar Romero, Edward Everett Horton • Dal romanzo *La femme et le pantin* (1898) di Pierre Louÿs: a Siviglia negli ultimi dell'Ottocento, durante il carnevale, Don Pascual sconsiglia al giovane Antonio Galván di soccombere al fascino della fatale Concha Perez, raccontandogli sette episodi della sua esperienza amorosa. Il giovanotto non gli dà retta. 7° e ultimo film del sodalizio Sternberg-Dietrich, è un raffinatissimo delirio perverso e disumanizzato di decadentismo barocco (fotografia di L. Ballard) che culmina nella scena del duello. Più che un film di Marlene, è un film contro e su Marlene. BN Dramm. 85' T *** ooo

Caprice: la cenere che scotta (*Caprice*) USA 1967 di Frank Tashlin con Doris Day, Richard Harris, Lilia Skala, Ray Walston • Penultimo film di F. Tashlin, e il migliore film con D. Day. Maltrattato dai critici, scarso successo di pubblico. Merita una riabilitazione. Comincia come una *spy-story* in campo cosmetico con due protagonisti che non sono quel che sembrano ("Sono la spia che viene dal cold-cream" dice lei). Poi la storia si sposta sul traffico della droga con Day che vuole vendicare la morte del padre, assassinato in Svizzera sulla pista di un boss. La cianciata sceneggiatura di Jay Jayson per la Fox fu rivenduta e corretta da Tashlin che spinge gli stereotipi dello spionaggio verso la farsa e il cinismo del genere poliziesco verso l'assurdo. Può essere letto in vari modi: critica del consumismo, esercizio di mescolanza dei generi ecc. Un critico di New York insinuò di aver visto in Day un James Bond femminile e una Ursula Andress maschile in R. Harris, gentleman effeminato che, qua e là, esibisce palpebre truccate come si conviene a una storia di cosmetici. Spion. 98' T ** oo

Capricorn One (*Capricorn One*) USA 1978 di Peter Hyams con Elliott Gould, Brenda Vaccaro, James Brolin, Sam Waterston, Karen Black, O.J. Simpson, Telly Savalas • La NASA sta per lanciare verso Marte navicella spaziale. Per un guasto la spedizione viene simulata, ma non tutti credono all'inganno. Tipico frutto della paranoia americana dopo lo scandalo Watergate, acquista nella 2ª parte la sua vera fisionomia di apologo contro il potere, pur mantenendo le cadenze di un thriller d'inseguimento. Nel 1975 era uscito il best seller *Non siamo mai andati sulla Luna* di Bill Kaysing. Fantasc. 124' T *** ooo

Il capro espiatorio (*The Scapegoat*) GB 1959 di Robert Hamer con Alec Guinness, Bette Davis, Nicole Maurey, Irene Worth, Pamela Brown, Annabel Bartlett • Per uccidere la moglie a scopo di lucro, un nobile francese costringe un sosia inglese a prendere il suo posto. Da un romanzo di Daphne Du Maurier una storia fosca, venata di acido umorismo. Una coppia del calibro Davis-Guinness, comprimari, operatore, scenografo e Gore Vidal alla sceneggiatura: troppa intelligenza sprecata. BN Dramm. 92' T ** ooo

La Captive - La prigioniera (*La Captive*) Fr. 2000 di Chantal Akerman con Stanislav Merhar, Sylvie Testud • Il giovane e benestante Simon vive un rapporto d'amore con Ariane in forma di dominio, imponendole stretta sorveglianza, snervanti interrogatori, soliloqui logorroici, umilianti riti sessuali. La prigioniera subisce ma conserva i suoi spazi di autonomia. Quando il sadismo dell'uomo si accentua, decide di liberarsene. Per sempre. Ispirato all'omonimo libro della *Recherche* di M. Proust, non citato nei titoli, è una storia d'amore – perversa da parte di lui, trasognata più che passiva da parte di lei – sui temi dell'incapacità maschile a penetrare nell'animo femminile e sull'impossibilità di possedere realmente l'essere amato. Racconto dal passo lento che punta sull'atmosfera più che sul contesto psicologico e sociale, ha nei protagonisti due docili strumenti per la sensibilità moderna della regista. Prodotto da Paulo Branco. Dramm. 112' G *** oo

Captives - Prigionieri (*Captives*) GB-USA 1995 di Angela Pope con Julia Ormond, Tim Roth, Jeff Nuttall, Richard Hawley, Keith Allen • Dentista fa servizio in un carcere e ha un'appassionata relazione con un detenuto. Fuori, però, rischia di venir violentata da un ricattatore. Esordio nella fiction di una documentarista che sa dirigere gli attori e, almeno nella 1ª parte, raccontare una storia. Due film in uno, ma il 2° è da buttare. Dramm. 99' G ** oo

Captivity (*Captivity*) USA-Russ. 2007 di Roland Joffé con Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Pruitt Taylor Vince, Michael Harney, Laz Alonso, Maggie Damon Horr. 96' S * oo

I carabbinieri It. 1981 di Francesco Massaro con Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, Leo Gullotta, Renzo Montagnani, Andy Luotto, Bombolo, Maurizio Micheli, Mario Marenco Comico 92' T * oo

Carabina Quigley (*Quigley Down Under*) USA 1990 di Simon Wincer con Tom Selleck, Laura San Giacomo, Alan Rickman • Trasferitosi in Australia nel 1860, cowboy è ingaggiato da riccone locale per eliminare gli aborigeni dalle sue terre. Quigley decide, invece, di passare dalla loro parte. Tipica vicenda western trasportata con intelligenza in Australia con gli aborigeni al posto dei pellerossa. Una delle migliori interpretazioni di T. Selleck. West. 119' T **½ oo

Carabina Williams (*Carbine Williams*) USA 1952 di Richard Thorpe con James Stewart, Jean Hagen, Wendell Corey, James Arness, Paul Stewart • Arrestato e condannato, distillatore di whisky costruisce in galera un nuovo fucile che diventerà celebre. È la storia vera della "nascita" della carabina Williams. Solo gli interpreti danno interesse a un film piatto e incolore. BN Biogr. 91' T *½ ooo

Il carabiniere It. 1981 di Silvio Amadio con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Valeria Valeri, Enrico Maria Salerno Dramm. 96' T * oo

Il carabiniere a cavallo It. 1961 di Carlo Lizzani con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Maurizio Arena, Peppino De Filippo, Aldo Giuffré • Carabiniere, sposato segretamente contro il regolamento, passa la luna di miele alla ricerca del cavallo che gli è stato rubato. È una delle rare incursioni di Lizzani nel genere comico. Nella sceneggiatura di Antonio Pietrangeli, Ettore Scola e Ruggero Maccari non mancano le intenzioni satiriche né i momenti divertenti, ma il risultato complessivo è deludente. Ebbe molte noie con la censura. Comm. 100' T ** ooo

I carabinieri (*Les carabiniers*) Fr.-It. 1963 di Jean-Luc Godard con Marino Masè, Albert Juross, Geneviève Galéa, Barbet Schroeder • Da un dramma di B. Joppolo: Ulysse e Michel-Ange, poveri contadini, partono per la guerra con la promessa di poter fare tutto quello che vogliono. Al ritorno, scoppiata una guerra civile, sono fucilati. Apologo sulla guerra, sporco e rozzo come il suo argomento, a metà strada tra Brecht e il Jarry di *Ubu roi*. Scritto anche da R. Rossellini, dedicato a Jean Vigo e aperto da una citazione di J.L. Borges in elogio alla semplicità, non oltrepassa i limiti della favola didascalica. BN Dramm. 80' G *** o

Carabinieri si nasce It. 1985 di Mariano Laurenti con Sandro Ghiani, Diego Cappuccio, Tinì Cansino, Alessandro Benvenuti Avv. 82' S * oo

Cara, insopportabile Tess (*Guarding Tess*) USA 1994 di Hugh Wilson con Shirley MacLaine, Nicolas Cage, Austin Pendleton, Edward Albert Comm. 98' T ** oo

Cara mamma, caro papà (*Improper Channels*) Can. 1979 di Eric Till con Alan Arkin, Mariette Hartley, Sarah Stevens, Monica Parker Comm. 91' T ** oo

Cara mamma, mi sposo (*Only the Lonely*) USA 1991 di Chris Columbus con John Candy, Maureen O'Hara, Ally Sheedy, James Belushi, Anthony Quinn, Kevin Dunn, Macaulay Culkin • Poliziotto extra-large che vive in stretto regime edipico con la madre s'innamora di una "visagista" di cadaveri siculo-polacca. Prima contrariata, la mamma si consola con un greco. Commedia gracile ma divertente che ha una sua grazia romantica. Comm. 102' T **½ ooo

Carambola It. 1974 di Ferdinando Baldi con Paul Smith, Michael Coby, Horst Frank Dramm. 100' T * oo

Carambola d'amore① (*The Invader*) GB 1935 di Adrian Brunel con Buster Keaton, Lupita Tovar, Esmé Percy, Lyn Harding, Hilda Moreno • Sul suo yacht, miliardario fa tappa in un porto di Spagna. Indossato un classico costume spagnolo, va in un night dove fa la corte a una civettuola ballerina che ha annusato il riccone da spennare, ma interviene il protettore della ragazza, gelosissimo, che lo mette nei guai. Buster se la cava con destrezza e, incolume, rientra a bordo. Sceneggiato da E. Greenwood, è uno dei pochi lungometraggi interpretati all'estero (Londra) da Keaton. Brunel è un regista da riscoprire. BN Comico 60' (RAG.) *** oo

Carambola d'amore② Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

Carambola filotto... tutti in buca It. 1975 di Ferdinando Baldi con Michael Coby, Paul Smith, Gabriella Andreini, Glauco Onorato • Sottratto a un colonnello un prototipo di motocicletta con sidecar in dotazione all'esercito, i due amici di *Carambola* vengono tallonati dall'esercito confederato e da due bande rivali di fuorilegge. Western comico imperniato sulle disavventure della solita coppia: il "braccio" e la "mente". Qualche stanchezza. Non tutte le trovate sono riuscite, ma il divertimento c'è. Comm. 100' T ** ooo

Caramel (*Caramel*) Lib.-Fr. 2007 di Nadine Labaki con Nadine Labaki, Yasmine Elmasri, Joanna Moukarzel, Gisèle Aouad, Sihame Haddad, Aziza Semaan, Fatmeh Safa, Dimitri Stancofski • Ambientato in un salone di bellezza a Beirut, è un film libanese al femminile che alla Quinzaine di Cannes 2007 ebbe un travolgente successo di pubblico e fu molto venduto. È l'esordio della Labaki che l'ha scritto (con 2 sceneggiatori maschi) e interpretato; prodotto da una francese (Anne-Dominique Toussaint), con 7 donne come personaggi principali di diverse età, etnia e bellezza. Montaggio, scene, costumi, aiutoregia sono di donne. Il titolo si riferisce alla ricetta per la depilazione in uso in Medio Oriente, miscela di zucchero, limone e acqua che, portata a ebollizione, diventa caramello, pasta adesiva dolce, allo strappo piuttosto dolorosa. I maniaci dell'interpretazione ci possono trovare una metafora della condizione delle donne nei paesi arabi, delle libanesi in particolare, in superficie più emancipate che in altri paesi. Questa sit-com ne parla con ammirevole leggerezza e un'ironia amara con cui gratta e scopre quel che c'è "dietro la facciata". Le interpreti non sono attrici professioniste. Tra loro emerge la 85enne Lili (Semaan), in un memorabile personaggio comico. Girato in 6 settimane nel 2006. Postproduzione a Parigi. Distribuito da Lady Blu e Kitchen Film. Comm. 96' T *** oooo

Caramelle It. 1995 di Cinzia Th. Torrini con Stefania Sandrelli, Pino Ammendola, Roberto Citran Comm. 30' S ** oo

Caramelle da uno sconosciuto It. 1987 di Franco Ferrini con Barbara De Rossi, Marina Suma, Athina Cenci, Mara Venier, Laura Betti, Sabrina Ferilli, Maurizio Donadoni • In una grande città circola uno psicopatico che a intervalli quasi regolari ammazza prostitute, infierendo con una pistola da macellazione. Alcune di loro si alleano. Si direbbe che a Ferrini stiano a cuore i personaggi femminili. I rapporti che si creano tra di loro sono i momenti felici di una storia che non ingrana. Dramm. 94' S ** oo

La cara segretaria (*My Dear Secretary*) USA 1948 di Charles Martin con Laraine Day, Kirk Douglas, Keenan Wynn, Rudy Vallee • Stephanie, aspirante scrittrice, diventa segretaria e poi moglie di un celebre scrittore. Lui scrive da una parte, lei dall'altra, ma lei ha successo e lui... Garbata commedia americana che si regge su dialoghi spiritosi e bravi attori. BN Comm. 94' T ** oo

Cara sposa It. 1977 di Pasquale Festa Campanile con Johnny Dorelli, Agostina Belli, Mario Pilar, Enzo Cannavale • Truffatore esce dal carcere ma sua moglie sta con un tassista napoletano. L'intero film soffre dell'imbarazzo di un'idea buttata via e Dorelli, con il suo brio, fatica non poco a mitigarne le insidie. Comm. 110' T **½ oo

Caravaggio① (*Caravaggio*) GB 1986 di Derek Jarman con Nigel Terry, Sean Bean, Tilda Swinton • Vita ribalda e vagabonda di Michelangelo Merisi (1571?-1610) detto il Caravaggio. Risse, ferimenti, omicidi, torbidi rapporti con i potenti della Chiesa e i bassifondi. Amori ambigui, morte romanzesca. Girato interamente in teatro di posa, il film attrae e respinge, affascina e irrita, talvolta sorprende. È tutto tranne che una biografia tradizionale di cui conserva tutt'al più lo schema narrativo a flashback. Biogr. 97' T *** ooo

Caravaggio② It. 2007 di Angelo Longoni con Alessio Boni, Elena Sofia Ricci, Jordi Mollá, Paolo Briguglia, Maurizio Donadoni • Prodotto da Ida Di Benedetto/Titania in una versione lunga TV (messa in onda da RAI1, a puntate, in prima serata) e una più breve per il formato cinematografico, è la biografia del grande pittore lombardo Michelangelo Merisi raccontata in flashback, a partire dalla sua avventurosa morte nel 1610, quando non aveva ancora 40 anni, in una palude di Porto Ercole (GR). Scritta da Andrea Purgatori e da James H. Carrington, ne percorre le tappe principali: infanzia, adolescenza, l'arrivo a Roma nel 1588, i rapporti con i mecenati, cioè i potenti, della chiesa e della nobiltà, la fuga a Malta, l'ordinazione a Cavaliere dell'Ordine. All'attivo c'è lo splendore della parte figurativa, frutto dell'intesa tra fotografia (Vittorio Storaro), scenografia (Giantito Burchiellaro), costumi (Lia Francesca Morandini) e la prova del bergamasco Boni che conferma la sua cangiante duttilità attoriale. Al passivo l'impostazione illustrativa, didattica, succuba delle regole e delle convenzioni TV. In mezzo sta, insieme alle musiche di Luis Bacalov, la funzionale, diligente regia di Longoni, attenta a lasciare spazio alle luci, ai colori, al chiaroscuro di Storaro. Biogr. 180' (135') T *** ooo

Caravaggio, il pittore maledetto It. 1941 di Goffredo Alessandrini con Amedeo Nazzari, Clara Calamai, Lamberto Picasso, Nino Crisman, Lauro Gazzolo, Beatrice Mancini • Michelangelo Merisi (1571?-1610) arriva a Roma nel 1588, si afferma, uccide un signore, fugge a Malta, cerca di rientrare a Roma, muore in una palude. L'accento cade sul maledetto più che sul pittore, il che contribuì al suo successo insieme con un Nazzari dal magnetismo perentorio, apprezzato dai critici dell'epoca, e a un notevole impianto figurativo. Esistono anche *Caravaggio* (1967), sceneggiato TV con Gian Maria Volonté e un film (1986) di D. Jarman. BN Biogr. 105' T ✱✱ ooo

Caravan Petrol It. 1960 di Mario Amendola con Nino Taranto, Glamor Mora, Gérard Landry, Pupella Maggio, Angela Luce, Renato Carosone Comico 80' T ✱½ oo

La carbonara It. 2000 di Luigi Magni con Lucrezia Lante della Rovere, Valerio Mastandrea, Fabrizio Gifuni, Nino Manfredi, Claudio Amendola Comm. 105' T ✱✱ o

Carcerato It. 1981 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Regina Bianchi, Erika Blanc • Ingiustamente accusato di aver ucciso l'amante della moglie, finisce in prigione dove canta e soffre per la mamma lontana e malata. Una canzone napoletana di M. Merola ha dato lo spunto per una sceneggiatura strappalacrime. Dramm. 88' T ✱½ ooo

Carcere (*The Big House*) USA 1930 di George W. Hill con Chester Morris, Wallace Beery, Lewis Stone, Robert Montgomery, Leila Hyams, George F. Marion • Condannato per omicidio in stato di ubriachezza, il giovane Kent (Montgomery) si trova in cella con Butch (Beery) e Morgan (Morris) che lo terrorizzano con la loro violenza. Morgan evade, viene ripreso, si oppone alla sanguinosa sommossa promossa da Butch. Scritto da Frances Marion (premio Oscar), è l'archetipo dei film carcerari sonori e suggerì una tipologia destinata a durare. Lo stesso H. Hawks lo preferiva al suo *Codice penale* (1931). Claustrofobico nell'ambito di una scenografia (di Cedric Gibbons) imponente e incombente, con originali invenzioni sonore, all'insegna di un realismo crudo e spiccio, dà l'idea del penitenziario come universo a parte, retto da proprie regole. È il titolo più famoso nella carriera dell'ex operatore G.W. Hill che nel 1931 diresse *The Secret Six*, un altro notevole film carcerario. La parte di W. Beery era destinata a Lon Chaney che morì durante la preparazione. BN Gang. 86' G ✱✱✱ ooo

Car Crash It.-Sp.-Mex. 1981 di Anthony M. Dawson con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregón, John Steiner • Due assi delle *stock cars* – macchine che si distruggono in gincane pazzesche –, si liberano a fatica di un gangster. Antonio Margheriti (A. Dawson) ha voluto cimentarsi in un campo insolito per lui. Nel cast il fratellino di John Travolta. Comm. 96' T ✱✱ oo

Il cardinale (*The Cardinal*) USA 1963 di Otto Preminger con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Lynley, John Huston, Raf Vallone, Burgess Meredith Dramm. 175' (130') G ✱✱ oo

Il cardinale Lambertini① It. 1934 di Parsifal Bassi con Ermete Zacconi, Giulietta De Riso, Ernes Zacconi, Franco Becci, Fernanda Fassy, Isa Miranda • Bologna, 1739. L'arcivescovo Prospero Lambertini dà scandalo celebrando le nozze tra la figliastra di un'ambiziosa contessa e il figlio del proprio cameriere. E così mette fine a un assedio degli spagnoli. L'anno dopo a Roma è eletto papa col nome di Benedetto XIV. E. Zacconi (1857-1948) nel 1905 portò al trionfo il capolavoro del commediografo bolognese Alfredo Testoni (1859-1931), ritratto di un personaggio memorabile, dotto e argutissimo, bolognese mistura di misericordia cristiana e mondana malizia. Era quasi 80enne quando lo portò sullo schermo con maestria quasi intatta. Teatro in scatola, ma prezioso come documento. Fotografia di Otello Martelli con sequenze a colori (sistema Roncarolo). Uno dei 32 film italiani di fiction prodotti nel 1934. Rifatto nel 1954. BN/Col. Comm. 72' T ✱✱ oo

Il cardinale Lambertini② It. 1954 di Giorgio Pàstina con Gino Cervi, Nadia Gray, Arnoldo Foà, Sergio Tofano, Tino Buazzelli, Virna Lisi • Nel 1739 a Bologna, l'arcivescovo Prospero Lambertini protegge l'amore di Carlo e della contessina Isabella, osteggiato dai potenti. Va a Roma e diventa papa Benedetto XIV. Riduzione della celebre commedia (1905) di A. Testoni che B. Berenson definì degna dello Shakespeare comico. Testo arguto ed effervescente. Ambientazione superba e accurata. Cervi gioca in casa. BN Stor. 102' T ✱✱½ ooo

Cardiofitness It. 2007 di Fabio Tagliavia con Nicoletta Romanoff, Federico Costantini, Giulia Bevilacqua, Sarah Felberbaum, Daniele De Angelis, Fabio Troiano, Dino Abbrescia, Manuela Kustermann, Giorgio Colangeli • Dal romanzo (1998-2005) di Alessandra Montrucchio, sceneggiato da Barbara Frandino, Lucia Moisio e Marco Ponti. Effervescente, analcolica e, nel fondo, convenzionale, è, con due piccole novità, la storia d'amore tra una 27enne e un 15enne che ne dimostra di più. È la prima novità. Non è soltanto l'anomala sfasatura d'età a dividerli: lei è laureata, lui ha un diploma di terza media e fa l'apprendista meccanico; lei è coccolata nell'ambiente familiare, lui ha una famiglia allo sfascio; lei ha ambizioni di scrittrice, lui è un *writer* di strada. L'altra novità è che lui gioca a baseball, sport dove il nostro cinema non si era mai affacciato. Compagnia d'attori fuori dal solito giro guidata con brio. Sent. 82' T ✱✱ oo

Il cargo della violenza (*Passage Home*) GB 1955 di Roy Ward Baker con Anthony Steel, Peter Finch, Diane Cilento, Cyril Cusack, Hugh Griffith BN Avv. 102' T ✱✱ oo

Cargo 200 (*Gruz 200*) Russ. 2007 di Aleksej Balabanov con Aleksej Serebryakov, Leonid Gromov, Yuri Stepanov, Agniya Kuznetsova, Aleksej Poluyan • È il film più cupo e pessimista (o nichilista?) realizzato in Russia dopo il crollo dell'impero sovietico ed esportato in Occidente (a Venezia 2007 nelle Giornate degli Autori). Alcune citazioni della stampa russa: esempio dell'estetica fascista; film geniale, terribile come la morte; film non per chi comprende ma per chi ricorda; terribile rétro. 1984 a Leninsk, mentre gli aerei sovietici da carico riportano in patria le salme dei soldati morti in Afghanistan, la polizia indaga su un omicidio e sulla scomparsa di una ragazza violentata. Le indagini sui due crimini sono affidate al capo della polizia Zurov che li ha commessi. Eventi realmente accaduti, registrati dal regista/sceneggiatore che nel 1984 aveva 25 anni. Nella colonna brani musicali di gruppi rock che allora cominciavano ad affermarsi. Dramm. 89' S ✱✱✱ oo

Cari amici miei... (*Les gaspards*) Fr.-Belg. 1973 di Pierre Tchernia con Michel Serrault, Philippe Noiret, Charles Denner, Chantal Goya, Gérard Depardieu • Libraio parigino alla ricerca della figlia scomparsa trova nei sotterranei di Parigi una vita impensata. Una storia alla Gaston Leroux, l'autore del *Fantasma dell'Opera*, sceneggiata da Tchernia con René Goscinny, autore di Asterix. Buone gag, una compagnia di bravi attori, un certo fascino. Comm. 94' T ✱✱½ oo

La carica dei 102 (*102 Dalmatians*) USA 2000 di Kevin Lima con Glenn Close, Alice Evans, Joan Gruffudd, Gérard Depardieu • Il carcere del professor Pavlov ha trasformato Crudelia De Mon: preoccupata solo per la salvezza degli animali compra un canile che sta per chiudere e sviene solo a sentire la parola "pelliccia". Ma la sua bontà dura poco. È il seguito del rifacimento del *cartoon* del 1961. Come tutti i prodotti Disney, anche quando non sono film riusciti non si scende mai sotto un certo livello. In questo caso l'idea di una Crudelia prima buona, poi di nuovo perfida, quella di un cucciolo di dalmata senza macchie che si sente il brutto anatroccolo e i costumi di Anthony Powell sono gli atout di una commediola graziosamente futile. Comm. 100' (RAG.) ✱✱ ooo

La carica dei 101① (*One Hundred and One Dalmatians*) USA 1961 di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luske, Clyde Geronimi • 99 cuccioli di dalmata vengono rapiti da due sgherri di Crudelia de Mon che vuole farne pellicce. I genitori di alcuni dei piccoli organizzano la loro liberazione con l'aiuto di un gatto, un cane e un cavallo. Decimo lungometraggio di animazione della Disney che, quando uscì, mise d'accordo pubblico e critica. Fu il 1° film ad adottare, grazie al geniale Ub Iwerks, il nuovo procedimento Xerox, che permetteva di duplicare il numero dei cuccioli riducendo notevolmente i costi. I personaggi umani sono graficamente tra i più inventivi e spiritosi del cinema disneyano, dalla memorabile, rapace, eccessiva Crudelia ai due gaglioffi Gaspare e Orazio e a Rudy, eccentrico compositore. La lunga sequenza della fuga dei cuccioli sulla neve – che ha il ritmo e i passaggi obbligati di un film bellico di evasione – è il pezzo forte del film, ma vanno ricordati anche il tam tam canino e i momenti di satira televisiva. Rifatto dal vivo nel 1996. Anim. 79' (RAG.) ✱✱✱✱ ooooo

La carica dei 101② (*101 Dalmatians*) USA 1996 di Stephen Herek con Jeff Daniels, Glenn Close, Joely Richardson, Joan Plowright, Hugh Laurie, Mark Williams, John Shrapnel • Remake, con attori e dalmati in carne e ossa, del cartoon (1961) Disney: l'impianto narrativo è più o meno lo stesso, ma c'è una differenza importante: i cani non parlano, si limitano ad abbaiare. Sono bravissimi gli addestratori (Gery Gero e i suoi collaboratori della Birds and Animals Unlimited), meriterebbero un Oscar, ma è una grossa perdita in gag, simpatia e riuscita complessiva del film. È un brodo allungato la cui vera ragion d'essere è G. Close, la rapace Crudelia, unico personaggio sempre sopra le righe, con i suoi incredibili costumi. È soprattutto un'operazione di merchandising che serve, come dice la stessa Crudelia, a vendere macchie. Comm. 103' (RAG.) ✱✱ ooo

La carica dei Kyber (*King of the Khyber Rifles*) USA 1953 di Henry King con Tyrone Power, Terry Moore, Michael Rennie • Nel 1857 in India scoppia una delle tante ribellioni contro il dominio britannico. Un giovane capitano di sangue misto fa da tramite. Cinemascope n. 4 della serie 20th Century Fox. Normale film di avventure con una puntigliosa ricostruzione d'epoca e la bella fotografia di L. Shamroy. Recitazione opaca. Avv. 100' T ✱✱ ooo

La carica dei 600 (*The Charge of the Light Brigade*①) USA 1936 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Patric Knowles, David Niven, Donald Crisp, J. Carrol Naish • Avvenne vicino a Sebastopoli il 24 ottobre 1854: un reggimento di ussari inglesi fu massacrato "per il re e per la patria". La guerra di Crimea e il massacro di Balaklava mistificati in chiave eroica, sulla scorta di un famoso poema di Alfred Tennyson, per la maggior gloria di E. Flynn superstar. Sceneggiatura di M. Jacoby, R. Leigh. Prodotto da Warner Bros. Sono passati più di 60 anni, eppure la carica è ancora molto eccitante. Episodio rievocato da Tony Richardson in *I seicento di Balaklava* (1968) in tono critico. BN Dramm. 116' T ✱✱✱ oooo

Carica eroica It. 1952 di Francesco De Robertis con Franco Fabrizi, Antonio Caprice, Giuseppe Carignani, Ludovico Ceriana, Gigi Reder, Rania Weber, Domenico Modugno • Il 21-8-1942, chiusi in una sacca dalla fanteria sovietica, provati dal lungo soggiorno in terra straniera e fiaccati dal clima, i reparti Savoia e Novara della Cavalleria italiana vanno all'assalto, in quella che sui mass media italiani fu chiamata la "carica di Isbuscenskij". Prodotto da Lux/Cinematografica Mambretti e scritto da De Robertis con l'abituale enfasi patriottica. Una didascalia iniziale (imposta da chi?) avverte che fatti e personaggi "non hanno alcun riscontro con la realtà storica". Spiccia descrizione dei corretti rapporti tra i nostri soldati e la popolazione russa. Nella parte di un militare palermitano il pugliese Modugno canta *Buonanotte mamma* e *Calabrisella*. BN Guerra 97' T ✱½ oo

Carica nella giungla (*Golden Ivory*) GB 1954 di George Breakston con John Bentley, Susan Stephen, Robert Urquhart Avv. 87' T ✱✱ oo

Il caricatore It. 1997 di Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata con Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata, Gianluca Arcopinto, Antonio Ricossa • Fabio ha un caricatore di pellicola che serve per girare un corto. Coinvolge gli amici Massimo, creativo dalla vita familiare incasinata, ed Eugenio che ha idee chiare e i piedi per terra. Vincono un concorso di corti, vorrebbero farne un lungo e trovano un produttore. Colpo di scena finale. A costi stracciati (400 milioni) un piccolo film autoreferenziale e autobiografico in chiave di grottesco leggero sulla difficoltà di fare cinema indipendente. Schietto, divertente senza furbizie, allegro con onestà, spudorato senza ostentazione. Pertinenti musiche di Daniele Sepe. BN Comm. 91' T ✱✱½ oo

Cari fottutissimi amici It. 1994 di Mario Monicelli con Paolo Villaggio, Massimo Ceccherini, Vittorio Benedetti, Marco Graziani, Beatrice Macola, Antonella Ponziani, Paolo Hendel, Eva Grimaldi • Con partenza da Firenze il 26 agosto 1944, dopo l'arrivo degli Alleati, un anziano ex pugile mette insieme un quartetto di giovanotti affamati allo sbando, portandoli a tirar pugni nelle sagre di paese. Film corale picaresco di svelta protervia e apparente futilità in una miscela di disincanto e buffoneria, pathos e ironia, crudeltà e tenerezze di contrabbando. Soggetto di Rodolfo Angelico, sceneggiato da L. Benvenuti, P. De Bernardi, S. Cecchi D'Amico, M. Monicelli. Comm. 113' T ✱✱½ oo

Cari genitori It.-Fr. 1973 di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Maria Schneider, Tom Baker, Malcolm Stoddard, Jean Anderson Sent. 91' T ✱½ oo

Carioca (*Flying Down to Rio*) USA 1933 di Thornton Freeland con Dolores Del Rio, Gene Raymond, Ginger Rogers, Fred Astaire, Raul Roulien, Eric Blore • È il 1° dei 10 musical che F. Astaire e G. Rogers interpretarono fino al 1949. Danzano insieme nel numero Carioca, ma ancora non fanno una vera coppia, subordinati a quella dei due protagonisti. L'intreccio è un pretesto: un direttore d'orchestra insegue in aeroplano una ballerina brasiliana da Miami a Rio de Janeiro dove biscazzieri locali cercano di impedire il lancio di uno spettacolo di varietà. Giustamente famoso il balletto aereo in stile Busby Berkeley. BN Mus. 89' T ✱✱½ ooo

Carioca tigre It.-Bras. 1976 di Giuliano Carnimeo con Aldo Maccione, Michael Coby, Cesar Romero Comm. 102' T ✱ oo

Carlito's Way (*Carlito's Way*) USA 1993 di Brian De Palma con Al Pacino, Penelope Ann Miller, Sean Penn, Luis Guzmán, John Leguizamo, Viggo Mortensen, Paul Mazursky • Dai romanzi *Carlito's Way* (1975) e *After Hours* (1979) di Edwin Torres. Ambientato nel 1975 a Harlem, il ritratto di Carlos Brigante, malavitoso portoricano che tenta invano di cambiare vita, la traiettoria di un destino che ha per traguardo una morte violenta. Almeno 4 sequenze di rilievo in questo opus n° 22 di B. De Palma, uno dei suoi migliori, tutto narrato in flashback; 2 forti interpretazioni di A. Pacino (doppiato benissimo da Giancarlo Giannini) e S. Penn, una sapiente sceneggiatura di David Koepp. Unico difetto di questo film neoromantico, vicino al noir più che al gangster: il convenzionale tema nostalgico della malavita che "non è più quella di una volta". Gang. 144' G ✱✱✱½ ooo

Carlo e Diana - Scandalo a corte (*Charles & Diana: Unhappily Ever After*) USA 1992 di John Power con Catherine Oxemberg, Roger Rees, Benedict Taylor Biogr. 100' T ✱½ oo

Carlo e Diana, una storia d'amore (*Charles & Diana: A Royal Love Story*) USA 1982 di James Goldstone con David Robb, Caroline Bliss, Rod Taylor • Ogni decennio ha il suo matrimonio del secolo. Gli anni '80 ebbero le nozze tra Carlo, principe d'Inghilterra, e Lady Diana Spencer. Nel culmine del bailamme mondano sul matrimonio regale di Charles, le reti televisive produssero 2 film sull'avvenimento. È il migliore dei 2. Comm. 100' T ✱✱ oo

Carlo Giuliani, ragazzo It. 2002 di Francesca Comencini • Attraverso il sereno e puntiglioso resoconto di Haidi Gaggio Giuliani, madre di Carlo, si ricostruisce la giornata del 20 luglio 2001 a Genova e le manifestazioni di massa contro il G8 durante le quali, alle 17.20 in piazza Alimonda, il 23enne Giuliani morì, ucciso da un colpo di pistola partito

da una camionetta dei carabinieri che poi passò due volte sopra il suo corpo. Nato dall'incontro tra due madri, è un emozionante film di controinformazione politica senza concessioni alla retorica lacrimosa né slittamenti nella propaganda di parte. Tra le due donne, quella che racconta a ciglio asciutto e quella che ascolta e registra, passano le testimonianze degli amici e compagni di Carlo e le immagini dei "disubbidienti" che "invasero Genova per essere pietra d'inciampo alla riunione dei signori del mondo... pietra d'angolo di una nuova casa-mondo." (Erri De Luca). Presentato a Cannes 2002 con *Bella ciao*, prodotto e proibito dalla RAI, e poi ad Anteprima di Bellaria in un'edizione con 17 minuti in più. Realizzato con la collaborazione di Luca Bigazzi e il contributo dei materiali filmati per *Un mondo diverso è possibile*, documentario di lungometraggio girato da 15 registi-operatori. Doc. 77' (RAG.) ★★★★ ○○

Carlotta a Weimar (*Lotte in Weimar*) DDR 1975 di Egon Günther con Lilli Palmer, Martin Hellberg, Ralf Ludwig, Hilmar Baumann, Jutta Hoffmann, Katharina Thalbach ● Tratto dal romanzo (1939) di Thomas Mann, adattato dal regista con Walter Janka. Nell'estate del 1816 Charlotte Buff Kestner (Palmer), vedova di un consigliere di corte, arriva con sua figlia a Weimar e prende alloggio all'hotel Zum Elephanten. Mager (Ludwig), perspicace cameriere, riconosce in lei la Charlotte immortalata da Goethe nel romanzo *I dolori del giovane Werther* (1774) e diffonde la notizia in città. Una piccola folla di curiosi si reca a far visita all'ospite. Tutti aspettano il suo incontro con il famoso scrittore (Hellberg). Girato negli studi berlinesi della DEFA con larghezza di mezzi e un cast di prim'ordine, con una Palmer 60enne in gran forma nel suo atteggiamento in bilico tra il disincanto e lo stupore, il film è notevole per il modo con cui Günther traduce l'ironia sottile in sordina del romanzo in graffiante umorismo di cui fa le spese anche Goethe, un po' pomposo nel suo paternalismo di genio riconosciuto, ma anche per la sagacia della suspense che accentua l'attesa dell'incontro tra la donna e lo scrittore "forse perché l'immagine riesce a creare meglio del racconto scritto il senso dello spazio, delle distanze, degli itinerari" (S. Micheli). Messo in onda dalla RAI nella primavera 1977. Comm. 125' T ★★★ ○○

Carmela It. 1942 di Flavio Calzavara con Doris Duranti, Pal Javor, Aldo Silvani, Egisto Olivieri, Anna Capodaglio, Bella Starace Sainati, Gabor Pogany ● Da una novella di *La vita militare* (1868) di Edmondo De Amicis. Fuori di testa per l'abbandono dell'ufficiale di cui si era innamorata, Carmela rinsavisce per merito di un altro ufficiale. Melodramma agreste che conta per la Duranti, parsimoniosa nelle parole e ricca negli occhi, e per il bianconero di Gabor Pogany. Ambientato in Sicilia, ma girato a Vernazza, nelle Cinque Terre liguri. Piccolo ruolo (il capitano Ferri) per il regista. BN Dramm. 90' T ★★ ○○

Carmela è una bambola It. 1958 di Gianni Puccini con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Gianrico Tedeschi ● Figlia di un ex guappo e laureata in legge, Carmela deve sposare un giovane scelto dal ricco babbo, ma s'innamora di un altro e va a fargli visita di notte in stato di sonnambulismo. Pur sgangherata e affastellata, la vicenda si regge in piedi con graziose trovate di sceneggiatura. Nei suoi limiti di commedia regionale e ridanciana, il film non è mai volgare né sciamannato. BN Comico 85' T ★★½ ○○○

Carmen① (*Carmen*①) USA 1915 di Raoul Walsh con Theda Bara, Einar Linden, Elsie McLeod, Marie De Benedetto, Carl Harbaugh ● Dalla novella (1845) di Prosper Mérimée. Per amore della gitana Carmen il soldato José diserta, va con lei in montagna e, geloso della sua relazione con il torero Escamillo, la pugnala. Uno dei 18 film che Walsh diresse nel 1915. Girato in fretta alla Fox con la vamp della casa Theda Bara per anticipare quello di Cecil B. De Mille per la Paramount. Oltre a *Carmen* (1914) di Christy Cabanne, Charles S. Chaplin ne fece una in chiave comica nel 1916, nel 1918 Ernst Lubitsch diresse *Carmen* (*Sangue gitano*) e lo stesso Walsh firmò il parodistico *Gli amori di Carmen*, 1927 (ma anche *La cortigiana di Siviglia*). In Italia figurano 3 film con lo stesso titolo (1909, 1913, 1916). BN Dramm. 52' T ★★ ○○

Carmen② (*Carmen*②) USA 1915-16 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Edna Purviance, Ben Turpin, Leo White, Jack Henderson, John Rand, Wesley Ruggles ● Una versione parodistica, ispirata all'opera di Georges Bizet più che alla novella di Mérimée. È uno dei 14 film corti che Chaplin diresse alla Essanay (1915-16), e forse il suo peggiore. A disagio in costume e nella parodia diretta, Chaplin senza Charlot ha qualche momento felice nel duello, trasformato in balletto, partita al biliardo e incontro di lotta, e in 2 o 3 gag. Nel dicembre 1915 aveva consegnato alla produzione un'edizione in 2 bobine che nell'aprile 1916, quando passò alla Mutual, furono allungate in 4 con l'aggiunta di materiale scartato. Chaplin fece causa, ma non la vinse. BN Comico 40' (20') T ★★ ○○○

Carmen③ (*Carmen*③) USA 1915 di Cecil B. De Mille con Geraldine Farrar, Wallace Reid, Pedro De Cordoba, William Elmer, Jeannie MacPherson, Anita King ● Con il fratello William sceneggiatore, De Mille avrebbe voluto ispirarsi all'opera di Bizet, ma gli eredi del musicista gli frapposero tanti ostacoli che anch'egli, come gli altri, attinse a Prosper Mérimée. Non ha lasciato tracce. BN Dramm. 40' T ★★ ○○

Carmen④ (*Carmen*⑤) Fr. 1926 di Jacques Feyder con Raquel Meller, Louis Lerch, Gaston Modot BN Dramm. 108' T ★ ○○

Carmen⑤ (*Carmen*⑥) Fr. 1943 di Christian-Jaque con Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coëdel, Julien Bertheau, Bernard Blier, Marguerite Moreno BN Dramm. 124' T ★½ ○○

Carmen⑥ Fr.-It. 1984 di Francesco Rosi con Julia Migenes Johnson, Placido Domingo, Ruggero Raimondi ● Trasposizione dell'opera (1875) di Georges Bizet in ambienti realistici per la quale, oltre a P. Domingo e R. Raimondi, Rosi ha scelto un soprano newyorkese di origine portoricana anche fisicamente assai adatta alla parte e a quella macchina acchiappasbagli che è la cinepresa. Si può discutere all'infinito sulla scelta realistica, ma almeno a livello figurativo (fotografia di P. De Santis, scene e costumi di E. Job) il risultato è sontuoso. Oper. 152' T ★★★ ○○○

Carmen di Trastevere It.-Fr. 1962 di Carmine Gallone con Giovanna Ralli, Jacques Charrier, Lino Ventura, Carlo Romano, Luigi Giuliani, Fiorenzo Fiorentini ● Antonio Lizzani (Charrier) si fa espellere dalla polizia per amore della sciantosa Carmen (Ralli) e si fa trascinare nel giro della malavita. A fatica sopporta l'uscita dal carcere del marito (Ventura), ma non un suo amorazzo (Giuliani). Ultimo film di Gallone, attivo dal 1914, che l'ha scritto con Lucia Drudy Dempi e Giuseppe Mangione, non senza tracce di femminismo nell'ansia di autonomia della protagonista, vivacemente interpretata da G. Ralli (e doppiata nella canzone *Trastevere* da Vanna Scotti). Regia che teatralizza un convenzionale folclore romanesco. BN Dramm. 87' T ★★ ○○○

Carmen Jones (*Carmen Jones*) USA 1954 di Otto Preminger con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte, Olga James, Pearl Bailey, Joe Adams ● Durante la guerra in una fabbrica nel sud degli Stati Uniti l'operaia Carmen Jones s'innamora di un caporale dell'esercito e lo porta alla rovina. Basato sull'adattamento dell'opera di Georges Bizet, fatta da Oscar Hammerstein II nel 1943 a Broadway, questo scattante *all black* musical si mantiene fedele allo spirito del racconto originario di Prosper Mérimée, nonostante l'attualizzazione della vicenda e la negritudine dei personaggi. Chiamato in sostituzione di Rouben Mamoulian, O. Preminger riesce solo in parte a dare uno stile unitario alla materia. D. Dandridge ebbe una meritata nomination all'Oscar. Esordio di Saul Bass (1920) come autore dei titoli di testa, inizio di una collaborazione con Preminger che durò 25 anni. Sceneggiato da H. Kleiner. Fotografia (Cinemascope): Sam Leavitt. Canzoni: O. Hammerstein II, Marilyn Horne canta per D. Dandridge, LeVern Hutcherson per H. Belafonte, Marvin Hayes per J. Adams. Mus. 105' T ★★★ ○○○

Carmen Story (*Carmen*⑦) Sp. 1983 di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucía ● Direttore di gran fama trova una nuova ballerina per l'allestimento del suo nuovo balletto su *Carmen*. Se ne innamora. La ragazza prima lo ricambia, poi si stanca. Quando si vede tradito, la uccide. Film balletto più vicino al celebre racconto di Prosper Mérimée che alla partitura di Georges Bizet. Non una trasposizione, ma un film d'autore secco, irresistibile, con 2 ballerini magici. Dramm. 102' T ★★★ ○○○

La carne It.-Fr. 1991 di Marco Ferreri con Sergio Castellitto, Francesca Dellera, Philippe Léotard, Farid Chopel, Petra Reinhardt ● Architetto ipocondriaco si rinchiude in un bungalow a copulare con Francesca che gli procura un'erezione permanente. Quando lei sta per andarsene, la uccide e la mangia a fettine. Pur con estri e sprazzi, è un film di riporto con le polveri bagnate, una provocazione un po' futile e meccanica. F. Dellera non recita, esiste, corpo d'amore spinto all'eccesso, all'artificio. Grott. 95' S ★★ ○○

Carne cruda (*Blacksnake*) USA 1972 di Russ Meyer con Anouska Hempel, David Warbeck, Percy Herbert, Milton McCollin Dramm. 85' S ★½ ○○

La carne e il diavolo (*Flesh and the Devil*) USA 1927 di Clarence Brown con Greta Garbo, John Gilbert, Lars Hanson ● Dal romanzo *Es War* di Hermann Sudermann: in un principato del Nord Europa la fatale Felicitas induce l'amante a uccidere in duello il marito, ma poi sposa un terz'uomo. Un nuovo duello? 3° film USA di G. Garbo, il 1° dei 4 con J. Gilbert e dei 7 con la regia di C. Brown. Un melodramma fiammeggiante e datato, il 1° vero grande successo di G. Garbo anche per la risonanza data dalla stampa alla sua relazione con Gilbert. Celebre la scena in cui, al momento della comunione, la fatal Felicitas fa ruotare il calice che le porge il sacerdote per trovarvi la traccia delle labbra dell'amante. BN Dramm. 112' T ★★½ ○○○○

Il carnefice del ring Vedi **Pugno proibito**

Carne inquieta It. 1952 di Silvestro Prestifilippo, Carlo Musso con Raf Vallone, Marina Berti, Clara Calamai, Luigi Cimara, Aldo Silvani BN Dramm. 109' G ★½ ○○

Carnera - The Walking Mountain It. 2008 di Renzo Martinelli con Andrea Iaia, Anna Valle, Burt Young, Paolo Seganti, Paul Sorvino, Nino Benvenuti, Kasia Smutniak, F. Murray Abraham ● "Non è un film sulla boxe" dice con orgoglio l'autore/produttore. È vero. È una biografia del friulano Primo Carnera (1906-67) che a New York nel giugno 1933 divenne campione mondiale dei pesi massimi contro Jack Sharkey e perse il titolo nel 1934 per KO tecnico, dopo essere andato al tappeto 10 volte, abbattuto da Max Baer. Basterebbe quel match che fa di Baer un odioso (perché ebreo?) precursore di un Materazzi, ma coi guantoni per squalificare questo film inattendibile e agiografico. Quasi sopportabile nella 1ª ora nel raccontarlo come "la montagna che cammina", gigante buono, onesto e un po' stupido, sprofonda poi nel melodramma più bieco (il tentato suicidio) sull'orlo del ridicolo. Girato a Bucarest. Lungo lavoro di postproduzione per gli effetti speciali nelle brevi sequenze in BN. All'attivo la fotografia di Saverio Guarna, la scelta di laia protagonista e alcune dolenti immagini del moribondo Ernie Schaaf (1908-1933). Col./BN Biogr. 123' T ★★ ○○

Il carnet del maggiore Thompson (*Les carnets du Major Thompson*) Fr. 1955 di Preston Sturges con Jack Buchanan, Martine Carol, André Luguet, Noël-Noël, Paulette Dubost, Geneviève Brunet BN Comm. 105' (83') T ★½ ○○

Carnet di ballo (*Un carnet de bal*) Fr. 1937 di Julien Duvivier con Marie Bell, Françoise Rosay, Harry Baur, Pierre Blanchar, Sylvie, Fernandel, Louis Jouvet, Raimu, Pierre Richard-Willm, Gabrielle Fontan ● Ritrovato un carnet di ballo dei suoi 16 anni, una bella vedova parte alla ricerca del tempo perduto sulle tracce degli otto pretendenti di quella magica serata. Celeberrimo e sopravvalutato film prebellico che inaugurò la voga dei film a episodi con la sua galleria di attori famosi. Gli episodi più felici oggi sono quelli di F. Rosay, di L. Jouvet e di P. Blanchar con le inquadrature sghembe. Opera rappresentativa di un gusto, con un suggestivo "valzer grigio" di M. Jaubert. Gran premio a Venezia 1937. BN Dramm. 135' T ★★★ ○○○○

Carne tremula (*Carne trémula*) Sp. 1997 di Pedro Almodóvar con Javier Bardem, Francesca Neri, Liberto Rabal, Angela Molina, José Sancho, Penélope Cruz, Pilar Bardem, Álex Angulo ● Cinque personaggi e una città, Madrid, che è il 6° personaggio. Nel 1990, vent'anni dopo essere avventurosamente nato su un autobus nella capitale deserta per il Natale, Victor (Rabal) s'innamora della ricca, viziata e tossica Elena (Neri) e ingiustamente finisce in prigione per aver ridotto a paraplegico con una revolverata il poliziotto David (Bardem), in realtà ferito dal suo collega Sancho (J. Sancho). Scarcerato dopo 4 anni, Victor diventa prima l'amante di Clara (Molina), moglie di Sancho, e poi di Elena, rinsavita e moglie di David. Sancho uccide Clara e si suicida. David emigra. A Natale Elena, incinta di Victor, ha le doglie. Opus n° 12 di P. Almodóvar, è un film maturo e complesso, ormai scevro di ogni vezzo acido e manierista, ma sempre attraversato da una corrente di humour nero alla Buñuel (esplicitamente citato con immagini di *Estasi di un delitto*). Girato in Cinemascope, molto fisico e palpitante (che è la corretta traduzione del "trémula" originale) nella messinscena del piacere sessuale condiviso, è un melodramma geometrico che svaria dalla commedia alla tragedia, dal grottesco al noir, cromaticamente dominato dal rosso, ricco d'invenzioni e recitato benissimo, con una dimensione politica inedita nel regista. Liberamente ispirato al romanzo *Live Flesh* di Ruth Rendell. Grott. 100' G ★★★★ ○○○

Il carnevale dei ladri (*The Caper of the Golden Bulls*) USA 1967 di Russell Rouse con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli ● Da un romanzo di William P. McGivern. Per procurare i fondi da destinare alla ricostruzione di una cattedrale da loro distrutta durante la guerra, ex piloti dell'Air Force USA progettano d'impossessarsi dei gioielli della Virgen di San Firmín. Nel sottogenere del colpo grosso, non merita più della sufficienza, ma è corretto e brioso. Il suo vero interesse è l'ambientazione a Pamplona durante la "fiesta". Altro titolo originale: *Carnival of Thieves*. Comm. 104' T ★★ ○○○

Il carnevale della vita (*Flesh and Fantasy*) USA 1943 di Julien Duvivier con Betty Field, Edward G. Robinson, Charles Boyer, Thomas Mitchell, Barbara Stanwyck, Robert Benchley, Robert Cummings ● Tre storie bizzarre legate da un esile filo conduttore: 1) una brutta diventa bella grazie all'amore di un uomo; 2) un uomo uccide perché gli si predice che ucciderà; 3) acrobata di circo è ossessionato da una donna. 3° dei 4 film hollywoodiani di J. Duvivier che lo coprodusse con C. Boyer. Il "pezzo" migliore è il 2°, tratto da Oscar Wilde. Film formalistico all'insegna del decadentismo. BN Dramm. 94' T ★★½ ○○○

Il carnevale di Venezia It. 1940 di Giuseppe Adami, Giacomo Gentilomo con Toti Dal Monte, Cesco Baseggio, Junie Astor, Guido Lazzarini, Greta Gonda ● Uscita da una famiglia di musicisti, Tonina studia canto al conservatorio e s'innamora del conte Sagredo che vuol farla cantare alla radio durante il carnevale per trasformarla in una diva. Presa dal panico, rinuncia. La sostituisce la madre, ex cantante di talento che aveva rinunciato alla carriera per prendersi cura di lei, e ottiene finalmente il grande successo sognato in gioventù. Scritto da Adami, commediografo e librettista di successo, e da Gentilomo al suo esordio nel lungometraggio e responsabile del montaggio, è una commedia in funzione della trevigiana Toti Del Monte (vero nome: Antonietta Meneghelli), uno dei grandi soprani leggeri del primo '900, chiamata "la Toti" dai suoi ammiratori. C'è Baseggio, abbonato ai film di ambiente veneziano di quel decennio. BN Comm. 73' T ★★ ○○○

Il carniere It. 1997 di Maurizio Zaccaro con Massimo Ghini, Antonio Catania, Paraskeva Djukelova, Roberto Zibetti, Leo Gullotta • Verso la fine dell'estate 1991, tre italiani raggiungono una riserva in Croazia per cacciare cervi, ma, ignari di quel che da mesi bolle in pentola, non sanno decifrare i segnali che li circondano. La vacanza si trasforma in un incubo di paura, sangue e morte. Errori di sceneggiatura e un finale troppo didattico fiaccano, ma non sminuiscono forza e sincerità di un film limpido che coniuga efficacia e pudore, energia e delicatezza nel raccontare obliquamente la guerra come confusione, cecità, assurdo caos, scienza dell'infelicità umana. Premio S. Fedele 1997. Dramm. 94' T ★★★ o

Carny - Un corpo per due uomini (*Carny*) USA 1980 di Robert Kaylor con Jodie Foster, Gary Busey, Robbie Robertson, Kenneth McMillan, Elisha Cook Jr., Craig Wasson • Due giovani s'innamorano di ragazzina sbandata e da bravi amici se la dividono. Eccentrico film giovanilistico sui giovani. Curiosa mistura di buoni sentimenti e crudeltà da baraccone, è un racconto di costruzione ondivaga e di ritmo lasco, ma sapiente e vitale. R. Robertson, noto cantante rock, l'ha finanziato, collaborando alla sceneggiatura. Bella colonna musicale di A. North. Comm. 107' S ★★½ oo

Caro diario It.-Fr. 1993 di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Jennifer Beals, Renato Carpentieri, Moni Ovadia, Antonio Neiwiller, Valerio Magrelli, Serena Nono, Alexandre Rockwell, Carlo Mazzacurati • Tre storie: 1) "In Vespa": traversata di Roma, semideserta in agosto, che termina a Ostia là dove fu ucciso Pasolini; 2) "Isole": gita alle Eolie; 3) "Medici": rapporto su un'odissea sanitaria che N. Moretti ha vissuto a causa di un morbo di Hodgkin (sistema linfatico) che una catena di medici aveva diagnosticato in altro modo. Premio per la regia al Festival di Cannes. Nonostante le apparenze, e anche se le confidenze non mancano, è il film in cui N. Moretti parla meno di sé: la morte di P.P. Pasolini è un vuoto che tocca molti di noi; quel che racconta o inventa delle vacanze insulari corrisponde alla realtà; persino il 3° capitolo, il più autobiografico, è lo specchio di un dramma collettivo. Stilisticamente il più maturo, fisico, inventato dei suoi film. Ep. 100' T ★★★½ ooo

Il caro estinto (*The Loved One*) USA-GB 1965 di Tony Richardson con Robert Morse, John Gielgud, Rod Steiger, Liberace, James Coburn, Dana Andrews, Robert Morley, Lionel Stander, Milton Berle, Anjanette Comer, Roddy McDowall, Tab Hunter • Dal romanzo (1948) di Evelyn A. Waugh: giovane poetastro britannico sbarca a Los Angeles e si mette in contatto con una esclusiva ditta di pompe funebri per i funerali dello zio suicida. Con gli sceneggiatori Christopher Isherwood e Terry Southern, il regista, forte del successo di *Tom Jones*, tira fendenti satirici sui pilastri del modo di vivere americano: culto dei morti, TV, pubblicità, superalimentazione, zoofilia, misticismo fumoso, consumismo, non risparmiando Hollywood, forze armate, speculatori edilizi, missilistica. Sgangherato, pletorico e insieme lacunoso, il film offre una memorabile galleria di ritratti al vetriolo grazie a una folta compagnia di attori che comprende una preziosa incarnazione di erotismo funebre, A. Comer. BN Comm. 118' T ★★★ oo

Caro Gorbaciov It. 1988 di Carlo Lizzani con Harvey Keitel, Flaminia Lizzani, Gianluca Favilla, Rick Boyd, Francesca Lucidi Dramm. 85' T ★★ o

Caroline Chérie① (*Caroline Chérie①*) Fr. 1950 di Richard Pottier con Martine Carol, Jacques Dacqmine, Alfred Adam, Marie Déa • Tribolazioni della bella Caroline de Bièvre che, scoppiata la rivoluzione, intende rimanere fedele, anche durante il Terrore, al suo primo amore, Gaston de Sallanches. Influenzato da *Ambra* di Kathleen Winsor (filmato da Preminger nel 1947), il best seller di Cécil Saint-Laurent fu adattato allo schermo da Jean Anouilh che ne accentuò l'impostazione reazionaria e libertina e diretto con accorto mestiere, contribuendo a trasformare M. Carol in una star. Rifatto nel 1968. Il personaggio ritornò in *Un capriccio di Caroline Chérie* (1952) e in *Il figlio di Caroline Chérie* (1954). Avv. 140' (115') S ★★ oooo

Caroline Chérie② (*Caroline Chérie②*) Fr. 1968 di Denys de La Patellière con France Anglade, Vittorio De Sica, Bernard Blier, Charles Aznavour, Giorgio Albertazzi • Dal romanzo di Cécil Saint-Laurent. D. de La Patellière, che non ha mai suscitato le simpatie della critica, è a suo agio nel film in costume. Il 14 luglio 1789, giorno della presa della Bastiglia, ha inizio l'educazione sentimentale di Caroline de Bièvre, detta Chérie. Rifacimento stinto del film (1950) con Martine Carol. Avv. 97' S ★★ ooo

Caro Michele It. 1976 di Mario Monicelli con Mariangela Melato, Delphine Seyrig, Lou Castel, Aurore Clément, Eriprando Visconti • Dopo le rivolte studentesche del '68, Michele è esiliato a Londra, ma si mantiene in contatto epistolare con la madre e le sorelle. Un giorno arriva la notizia che Michele è morto. Tratto dal romanzo (1973) di Natalia Ginzburg, sceneggiato da S. Cecchi D'Amico e Tonino Guerra e diretto da un Monicelli maturo e impegnato, è un buon film, insolito e intelligente. Dramm. 110' T ★★★ ooo

Caro papà It.-Fr.-Can. 1979 di Dino Risi con Vittorio Gassman, Stefano Madia, Andrée Lachapelle, Aurore Clément • Ritratto di affarista intrallazzatore con moglie sull'orlo del suicidio, amante senza scrupoli, figlia drogata e figlio nella lotta armata. Un buon Gassman, una satira anticapitalistica con sapore umoristico che sarebbe di buona lega se non fosse indebolita da una deplorevole inverosimiglianza. Le convenzioni della commedia italiana mal si addicono al tema del terrorismo. Il 24enne S. Madia fu il 1° e unico italiano a vincere a Cannes il premio (poi un Donatello) come attore non protagonista. Dramm. 106' G ★★ ooo

Carosello di canzoni It. 1958 di Luigi Capuano con Maria Fiore, Wandisa Guida, Giuseppe Porelli, Raffaele Pisu Mus. 90' T ★ oo

Carosello matrimoniale (*The Marriage-Go-Round*) USA 1960 di Walter Lang con Susan Hayward, James Mason, Julie Newmar • Nella famiglia felice di professore di antropologia, arriva bella ragazza svedese che vorrebbe avere un figlio da lui. *Sex-comedy* brillante e disinibita, scritta da Leslie Stevens, abbastanza insolita per gli anni '60, ma nel passaggio dal palcoscenico allo schermo qualcosa si è perso. Quando mai, d'altronde, S. Hayward e J. Mason hanno funzionato come attori di commedia? Comm. 98' T ★★ oo

Carosello napoletano It. 1954 di Ettore Giannini con Léonide Massine, Achille Millo, Clelia Matania, Paolo Stoppa, Sophia Loren, Maria Fiore, Tino Buazzelli, Tina Pica, Giacomo Rondinella, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli, Carlo Mazzarella, Aldo Giuffré • Un povero cantastorie e la sua numerosa famiglia fanno da filo conduttore a un film-rivista che è una sgargiante e fantasiosa cavalcata attraverso la storia, i costumi e il folclore musicale di Napoli. Elaborazione di uno spettacolo teatrale (1950) di grande successo, discutibile per il non raggiunto equilibrio tra componenti eterogenee, si raccomanda per il felice impiego del colore, la vivacità dell'impianto, la festosità di scene e costumi. Premiato al Festival di Cannes e Nastro d'argento a M. Chiari (scene). Mus. 108' (129') T ★★★★ oooo

Carousel (*Carousel*) USA 1956 di Henry King con Gordon MacRae, Shirley Jones, Cameron Mitchell, Gene Lockhart • Dall'alto del cielo, Bill rivede la sua vita di fannullone e pasticcione e sua figlia infelice. Ottiene il permesso di tornare per un giorno sulla Terra per rimettere in ordine le cose. Libera interpretazione della commedia di Ferenc Molnár *Liliom* (1909) trasformata in musical da Phoebe e Henry Ephrom. Con il piombo alle ali, il film non riesce mai a spiccare il volo. Persino le canzoni sembrano innestate con la forza. Inferiore a *Liliom* (1930) di F. Borzage. Comm. 128' T ★★ ooo

Un caro vagabondo (*Otoko wa tsurai yo*) Giap. 1969 di Yoji Yamada con Kiyoshi Atsumi, Baisho Chieko • Ogni volta che torna alla periferia di Tokyo dove è nato, venditore ambulante s'innamora e ogni volta, dopo una cocente delusione, riparte per i suoi viaggi. È il 1° di una serie di 42 film che Yamada realizzò tra il 1969 e i 1987. Tutti hanno per protagonista Torasan, il venditore. Il successo risollevò le sorti della società Shochiku. Avv. 90' T ★★ ooo

La carovana dei coraggiosi (*The Fiercest Heart*) USA 1961 di George Sherman con Stuart Whitman, Juliet Prowse, Raymond Massey, Geraldine Fitzgerald • Da un romanzo di Stuart Coete. Sudafrica: tre soldati inglesi evadono e si uniscono a gruppo di boeri. La convivenza è basata sulla diffidenza. La collocazione storica è poco importante, tutto punta sull'azione e la sua spettacolarità. Avv. 90' T ★★ oo

La carovana dei mormoni (*Wagon Master*) USA 1950 di John Ford con Ben Johnson, Joanne Dru, Alan Mowbray, Harry Carey Jr., Ward Bond, Jane Darwell, Jim Thorpe, James Arness • Nel 1870 una carovana di mormoni guidata da due giovani allevatori di cavalli va verso lo Utah. Hanno i loro guai con fuorilegge e indiani Navajo. Da non perdere questa vetta del cinema fordiano. Un esodo epico, eppure affettuoso, tenero, divertente. Senza eroi, ma con grande humour. Considerato a torto un film minore per i pochi mezzi a disposizione e per il carattere rapsodico del suo impianto narrativo. Ispirò la serie TV *Wagon Train*. Ridistribuito in versione colorizzata che umilia il bel bianconero di B. Glennon e A. Strout. BN West. 86' T ★★★★ oo

La carovana dell'Alleluja (*The Hallelujah Trail*) USA 1965 di John Sturges con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin, Jim Hutton, Donald Pleasence, Martin Landau • Da un romanzo di Bill Gulick. Nel 1867 un carico di whisky, destinato ai coloni del Colorado, è conteso dai pellerossa, dai puritani della Lega della Temperanza e dalla milizia civile. Western comico-satirico troppo lungo, pesante, senza brio con un Lancaster sopra le righe e una Remick sciupata. Girato in Cinerama. West. 165' (150') T ★★ ooo

Carovana d'eroi (*Virginia City*) USA 1940 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Randolph Scott, Miriam Hopkins, Humphrey Bogart, Frank McHugh • Durante la Guerra Civile Bradford, ufficiale nordista (Flynn), fugge dal carcere comandato dal sudista Irby (Scott) che sta riorganizzando il traffico d'oro verso la Confederazione. I due si ritrovano a Virginia City dove si contendono le grazie di una cantante (Hopkins), sudista accanita che aiuta Irby. Bradford e i suoi li inseguono evitando che l'oro cada nelle mani di un bandito messicano (Bogart). *Happy end.* Prodotto dalla Warner e scritto, con palesi simpatie sudiste, da Robert Buckner, è il 2° dei 3 western di Flynn diretti da M. Curtiz che non solo dirige da par suo le scene d'azione, ma governa con brio i rapporti tra i 3 protagonisti. Ultimo western per Bogart, distribuito in Italia nella stagione 1944-45 in una tremenda versione doppiata in USA da italiani emigrati. Fotografia: Sol Polito. BN West. 121' T ★★★ ooo

Carovana di fuoco (*War Wagon*) USA 1967 di Burt Kennedy con John Wayne, Kirk Douglas, Howard Keel, Robert Walker, Keenan Wynn, Bruce Cabot, Bruce Dern • Dal romanzo *Badman* di Clair Huffaker. Due cowboy e un indiano architettano un piano per derubare proprietario terriero malandrino. Scritto e diretto da B. Kennedy, è un western agile e allegro con scene d'azione e intermezzi umoristici che si alternano sapientemente. L'attacco alla diligenza blindata è d'antologia. West. 101' T ★★½ ooo

Carovana verso il sud (*Untamed*) USA 1955 di Henry King con Tyrone Power, Susan Hayward, Richard Egan, Agnes Moorehead • Da un romanzo di Helga Moray. Intorno al 1830 la figlia di un ricco proprietario ama un giovane che, però, rinuncia a lei per la causa boera. Si ritrovano e si separano numerose volte. È un film di buon mestiere, spettacolare, avventuroso e romantico. Nel bene e nel male, Hollywood a 18 carati. Avv. 111' T ★★ ooo

Carovana verso il West (*Westward Ho, the Wagons!*) USA 1956 di William Beaudine con Fess Parker, Kathleen Crowley, Jeff York, George Reeves • Nel 1844 una carovana di famiglie di miti agricoltori è diretta verso le fertili terre dell'Oregon. Ma i Sioux mettono gli occhi su una "bambina dai capelli d'oro". Innocuo western per famiglie targato Walt Disney e diretto da un vecchio artigiano della regia. I pionieri sono tutti buoni, ma anche i Sioux non sono poi così cattivi. West. 90' (85') (RAG.) ★★ ooo

Carrel agente pericoloso (*Deadly Hero*) USA 1976 di Ivan Nagy con Don Murray, Diahn Williams, Lilia Skala, Treat Williams, James Earl Jones, Danny DeVito • Poliziotto antidroga crede di avere la licenza di uccidere. Una donna lo trasforma in eroe ma poi lo demolisce. Lucida e intelligente denuncia delle insidie che possono presentarsi a un poliziotto fino all'esplosione dell'odio e della violenza. 1° film di T. Williams. Poliz. 102' S ★★½ oo

Il carrettiere fantasma (*Körkarlen*) Sve. 1921 di Victor Sjöström con Victor Sjöström, Astrid Holm, Hilda Borgstrom, Tore Svennberg, Concordia Selander • Dal romanzo (1912) di Selma Lagerlöf. Ubriacone e tubercolotico, David Holm muore la notte di Capodanno. Dovrà fare il carrettiere della morte per tutto l'anno, ma, grazie all'intercessione di una sorella dell'Esercito della Salvezza moribonda che prende il suo posto, ritorna in vita e salva la moglie. Considerato un classico del cinema scandinavo, ebbe grande influenza su molti registi del muto per il suo versante fantastico e il ricorso alla sovrimpressione. Su un impianto artificioso e irrazionale è un film ricco di contrappunti narrativi e stilistici, fondato su una superiore retorica. Rifatto 2 volte: *Il carro fantasma* (1939) e *Körkarlen* (1958). BN Dramm. 90' T ★★★ oooo

Carrie e Peter, una storia d'amore (*Champions: A Love Story*) USA 1979 di John A. Alonzo con Shirley Knight, Tony Lo Bianco, McNichol Jimmy Sent. 100' T ★★ ooo

Carrie - Lo sguardo di Satana (*Carrie②*) USA 1976 di Brian De Palma con Sissy Spacek, Piper Laurie, Amy Irving, John Travolta, Nancy Allen • Dal romanzo (1974) di Stephen King: la piccola Carrie, complessata e sbeffeggiata, si vendica: diabolicamente. Il merito principale di questo thriller gotico sul paranormale consiste nel fatto che, prima di arrivare alla sua conclusione luttuosamente mirabolante, fa vivere sullo schermo personaggi attendibili e interessanti. S. Spacek bravissima. 1° film di A. Irving. Ne fu tratto un musical che fu un fiasco clamoroso. Horr. 95' S ★★★ ooo

La carriera di Suzanne (*La carrière de Suzanne*) Fr. 1963 di Eric Rohmer con Catherine Sée, Philippe Beuzen, Christian Charrière, Diane Wilkinson, Jean-Claude Biette • Lo studente Guillaume, sciupafemmine, seduce a Parigi la brava Suzanne e l'abbandona. Gli è testimone e complice l'amico timido Bertrand, innamorato di Sophie. Suzanne scompare. Bertrand apprende che sta per fare un bel matrimonio, mentre lui, con la sua goffaggine, perde Sophie. 2° dei *Six Contes Moraux*, e il meno felice del ciclo: maschietti antipatici senza vivacità, ragazze inafferrabili ma determinate, un intrigo di seduzioni e menzogne fiacco. L'eleganza dello stile non basta. Girato in 16 mm, prodotto da Barbet Schroeder, musiche di Mozart. BN Comm. 52' T ★★½ oo

Carrington (*Carrington*) GB-Fr. 1995 di Christopher Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce, Steven Waddington, Rufus Sewell, Samuel West • Irriducibile passione della pittrice Dora Carrington per Lytton Giles Strachey (1880-1932), critico e saggista, omosessuale convinto. Nel raccontare la storia dei loro amori trasgressivi, talvolta triangolari, spesso dolorosi, il commediografo C. Hampton, esordiente nella regia, ha tenuto fuori scena i personaggi più famosi (Edward M. Forster, Virginia Woolf, John M. Keynes) di quel gruppo di Bloomsbury che fu il raffinato epicentro della vita culturale londinese nel primo Novecento. La rievocazione d'epoca è di alta cifra stilistica, alla Ivory ma con una marcia in più: la concisa energia drammaturgica. 2 premi al Festival di Cannes tra cui quello del migliore attore a J. Pryce. Biogr. 122' G ★★★ oo

Il carro armato dell'8 settembre It. 1960 di Gianni Puccini con Jean-Marc Bory, Gabriele Ferzetti, Yvonne Furneaux, Dorian Gray, Marisa Merlini, Elsa Martinelli, Catherine Spaak, Romolo Valli, Bice Valori, Tiberio Murgia

C

Comm. dramm. 109′ G ✱½ ○○

Il carro fantasma (*La charrette fantôme*) Fr. 1939 di Julien Duvivier con Pierre Fresnay, Louis Jouvet, Micheline Francey, Valentine Tessier, Mila Parély, Pierre Palau, Marie Bell, Robert Le Vigan BN Dramm. 93′ T ✱✱ ○○

La carrozza d'oro Fr.-It. 1952 di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont, Odoardo Spadaro, Paul Campbell • Dal racconto di Prosper Merimée: una compagnia ambulante di attori italiani scompiglia la vita di corte in una colonia dell'America spagnola nel Settecento; la primadonna Camilla è corteggiata dal viceré, da un torero e da un bell'italiano. Omaggio alla Commedia dell'Arte e riflessione sul rapporto tra realtà e finzione è, nel suo splendore figurativo, il testamento spirituale di J. Renoir e, forse, l'ultimo dei suoi grandi film. Grande interpretazione di A. Magnani che, per età e bellezza, non è adatta al ruolo. Ne esistono 3 versioni: francese, italiana e inglese. Doveva girarlo L. Visconti. Comm. 100′ T ✱✱✱½ ○○

Cars - Motori ruggenti (*Cars*) USA 2006 di John Lasseter • Al suo 7° lungometraggio, dopo essersi aggirato nel mondo dei giocattoli (*Toy Story*) e in quello degli insetti (*A Bug's Life*) il genio della Pixar si mette al lavoro in quello delle automobili con "3000 sofisticati computer, 17 ore di lavoro per ogni fotogramma, 43 000 disegni". Saetta McQueen, una spavalda macchina da corsa ovviamente rossa, durante una gara decisiva per il campionato si perde sulla mitica Route 66, finisce in panne in una bizzarra cittadina sperduta, Radiator Spring, dove vive una bizzarra comunità di auto: hippy pacifisti, patrioti nostalgici, saggi dall'oscuro passato ed ex donne in carriera (sono tutte auto), dove imparerà i veri valori della vita. Non ci sono umani, non ci sono animali antropomorfi, solo automobili in questo divertente – ma troppo lungo – incubo a 4 ruote e a lucenti carrozzerie colorate. Regia vivace, poche idee ma diversi momenti spassosi, qualche raro momento poetico, tanta retorica nell'appello agli antichi valori di una volta. Uscito in estate e poi smarrito nei meandri dell'home video. Anim. 112′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

Carta che vince carta che perde (*The Flim Flam Man*) USA 1967 di Irvin Kershner con George C. Scott, Michael Sarrazin, Sue Lyon, Slim Pickens • Da un romanzo di Guy Owen. Nell'America rurale del tempo che fu si dipanano le movimentate avventure di un simpatico imbroglione della terza età e del suo giovane protetto, disertore dell'esercito, che gli tiene il sacco. Frenetica commedia di strada dove gli inseguimenti (splendida sequenza mozzafiato) e gli scontri automobilistici sono più divertenti del dialogo. G.C. Scott gigioneggia alla grande e lo svelto M. Sarrazin gli fa da spalla. Comm. 103′ T ✱✱½ ○○○

Cartagine in fiamme It.-Fr. 1959 di Carmine Gallone con Pierre Brasseur, Daniel Gélin, Anne Heywood, Ilaria Occhini, Paolo Stoppa, Mario Girotti • Da un romanzo di Emilio Salgari: l'ultima guerra punica raccontata dalla parte dei Cartaginesi. Hiram, condottiero fenicio in disgrazia, ama Ophir ed è segretamente amato da Fulvia che si sacrifica per lui. A Gallone interessa l'avventura, lo spettacolo, cioè lo stupore dello spettatore. Qua e là il traguardo è raggiunto: l'inizio che tiene conto di *Cabiria* (1914, di cui la fonte segreta è proprio lo stesso romanzo), la battaglia navale, l'incendio di Cartagine. Avv. 107′ T ✱✱½ ○○○

Il cartaio It. 2003 di Dario Argento con Stefania Rocca, Liam Cunningham, Silvio Muccino, Adalberto Maria Merli, Claudio Santamaria, Fiore Argento, Mia Benedetta Giallo 106′ G ✱✱ ○○

Carter (*Get Carter*®) GB 1971 di Mike Hodges con Michael Caine, Ian Hendry, John Osborne, Britt Ekland • Dal romanzo *Jack's Return Home* di Ted Lewis: Jack Carter, piccolo criminale, indaga sulla morte del fratello, ucciso in un brutto giro di malavita, lo vendica e passa al cimitero. Uno dei maggiori pregi di questo violento gangster britannico è l'atmosfera, che richiama i romanzi di Raymond Chandler. Ottima interpretazione di M. Caine. È diventato, anche come precursore di un cinema di morbosa violenza erotica, un cult per gli amanti del noir. Rifatto con attori neri in *Hit Man* (1972) di George Armitage. Nero 112′ S ✱✱✱ ○○○

Cartier affair (*The Cartier Affair*) USA 1984 di Rod Holcomb con Joan Collins, David Hasselhoff, Telly Savalas, Jay Gerber, Hilly Hicks • Il segretario privato di una star di soap opera indaga su un furto di gioielli e finisce per coinvolgere anche lei in prima persona. Piacevole film TV con personaggi credibili e ritmo agile. Comm. 100′ T ✱✱ ○○

Cartoline dall'inferno (*Postcards from the Edge*) USA 1990 di Mike Nichols con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid, Gene Hackman, Richard Dreyfuss, Rob Reiner, Annette Bening • Da un romanzo di Carrie Fisher. La figlia di un'attrice di successo, quarantenne, attrice anch'essa, viene ricoverata in una clinica di riabilitazione per eccesso di droghe e medicinali. Ha così inizio il riavvicinamento alla madre con la quale ha sempre avuto un rapporto conflittuale; riavvicinamento che si accentua quando deve occuparsi di lei, dopo un brutto incidente stradale. Commedia furba, governata con efficacia da un regista che conta più a teatro che al cinema. Una gara di bravura tra 2 rifinite acrobate della recitazione senza rete. I maschietti, G. Hackman e R. Dreyfuss compresi, fanno tappezzeria. Dramm. 101′ T ✱✱½ ○○○

Cartoni animati It. 1998 di Franco Citti, Sergio Citti con Franco Citti, Rosario Fiorello, Elide Melli, Olimpia Carlisi, Ermanno Castriota, Guerrino Crivello, Barbara De Pace • Salvatore Salvatutti fornisce ai poveri abitanti del Villaggio Felice boccette di un liquido che consente di realizzare in sogno i propri desideri. Maria tampina Peppe, reincarnazione, secondo lei, del fidanzato morto. Una multinazionale regala un appartamento ai senzatetto purché sgombrino la fabbrica dismessa che diventerà un centro commerciale. A Maria, Peppe e Salvatore non resta che il rifugio nei sogni. Scritto dai fratelli Citti con Ennio De Concini e Marco Tocchi, tenuto in cantina per 6 anni e mal distribuito nell'estate 2004 con la vana speranza di sfruttare la popolarità TV di Fiorello. Frutto acerbo e, insieme, sfatto dell'inerte tentativo di coniugare l'impianto favolistico con una rabbiosa denuncia sociale. Stanca, confusa e riduttiva imitazione del primo cinema pasoliniano con lampi di poesia e un iniziale omaggio a *Miracolo a Milano*. La sua debolezza di fondo risiede nella regia dell'esordiente F. Citti, a disagio anche come attore, nonostante "la fraterna collaborazione di Sergio Citti" (già malato), la cui vena narrativa – è bene ricordarlo – stava a monte, non a valle di quella di Pasolini. Fotografia: Felice de Maria. Musica: Ennio Morricone. Premio Casa Rossa al Festival di Bellaria 2005. Fiab. 90′ T ✱✱½ ○

Cartouche (*Cartouche*) Fr.-It. 1961 di Philippe De Broca con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Odile Versois, Jean Rochefort • Le avventure di Cartouche e di una bella zingara. Spensierata esistenza di ribelli senza causa. Uno dei maggiori successi dell'elegante regista francese. Basato su un personaggio popolare, è un esercizio di virtuosismo dove l'avventura si tinge di farsesco. J.-P. Belmondo in gran forma, C. Cardinale bella e decorativa, fastosa fotografia di Christian Matras. Considerato da molti il più bel film francese di cappa e spada del dopoguerra. Avv. 90′ T ✱✱✱ ○○○○

Caruso Pascoski (di padre polacco) It. 1988 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi, Antonio Petrocelli, Novello Novelli, Giovanni Nannini, Gianna Sammarco • Psicoanalista psicolabile, Caruso si dispera e si dà all'alcol quando la moglie Giulia, da lungo tempo amata, lo lascia e frequenta un suo paziente dalla latente omosessualità. Per riconquistarla accetta a sue spese di guarire il presunto rivale. La coppia si ricompone. Nasce un figlio. Futuro incerto. Staccato dalla protettiva regia di M. Ponzi, F. Nuti impernia i suoi film sulla precarietà della coppia e sul mistero della donna, pianeta da esplorare. Punta sulla gag visiva, mescola i toni con la furia di un nevrotico narcisismo attoriale. Ma ha il fiato corto. Scritto da Nuti con G. Veronesi e D. Greco. Comm. 100′ T ✱✱ ○○○

Caruso, zero in condotta It. 2000 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giulia Serafini, Cecilia Dazzi, Lorenzo De Angelis Comm. 91′ T ✱ ○○

Car wash (Stazione di servizio) (*Car wash*) USA 1976 di Michael Schultz con Richard Pryor, Franklin Ajaye, Sully Boyar, Richard Brestoff • Una giornata nella vita di una stazione di servizio: avventure di lavamacchine, in gran parte neri, e dei loro clienti, matti come loro, tra cui uno scatenato predicatore e un travestito. Sostenuta da una bella colonna musicale (premiata al Festival di Cannes), la commedia è agile, affollatissima, animata. Un caleidoscopio di facce, battute, aneddoti. Non rispetta il buon gusto, ma è spassoso. Comm. 98′ T ✱✱½ ○○○

La casa (*Evil Dead*) USA 1983 di Sam Raimi con Bruce Campbell, Sarah Berry, Ellen Sandweiss • In una capanna di montagna cinque ragazzi si scannano tra loro in preda a demoni malefici. Girato a costi irrisori con una piccola troupe di dilettanti, divenne un film di culto tra i giovani fan del cinema *gore* sanguinolento per le invenzioni registiche, le soluzioni visive, gli effetti ingegnosamente grotteschi, aprendo la strada al giovane S. Raimi che con *I due criminali più pazzi del mondo* (1985) e *La casa 2* (1987) continuò a coltivare il filone con maggiori mezzi a disposizione. Horr. 85′ S ✱✱ ○○○

La casa 2 (*Evil Dead II*) USA 1987 di Sam Raimi con Bruce Campbell, Sarah Berry, Dan Hicks, Ted Raimi • Ash e Linda vanno nello chalet di montagna di tal professor Knowby. Forze del male infestano il posto e Linda viene trovata decapitata. Sull'onda del grosso successo del precedente del 1983, S. Raimi ha pensato di tornare sull'argomento, raggiungerlo e superarlo. Effettacci sanguinosi e mostruosi in un crescendo parossistico di horror iperrealistico e di vertiginose mutazioni che hanno per fondamento la tecnica e l'ideologia dei cartoon. A modo suo, genialmente orripilante, anche se la trasmissione televisiva ne riduce gli effetti. Vanta, esilarante e mozzafiato allo stesso tempo, l'inquadratura di un bulbo oculare che schizza fuori da una testa, volteggia nell'aria e finisce nella bocca di una ragazza, soffocandola, sempre seguita dalla cinepresa. Horr. 85′ S ✱✱✱ ○○○

La casa 3 - Ghosthouse It. 1988 di Humphrey Humbert con Lara Wendel, Greg Scott, Mary Sellers Horr. 97′ S ✱ ○○

La casa 4 - Witchcraft It. 1989 di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair, Catherine Hickland, Hildegarde Knef Horr. 96′ S ✱½ ○○

La casa ai confini... (*Paperhouse*) GB 1988 di Bernard Rose con Charlotte Burke, Ben Cross, Glenne Headly, Elliott Spiers, Gemma Jones, Sarah Newbold • A letto con la febbre, l'undicenne Anna (C. Burke) ha soltanto i suoi disegni a farle compagnia. La sua salute peggiora a causa di misteriosi svenimenti durante i quali ricorre il sogno di trovarsi in una casa isolata di campagna, abitata soltanto da Marc, un coetaneo invalido (E. Spiers). Gli incubi assomigliano ai suoi disegni. 1° film di B. Rose, specialista di video musicali, scritto da Matthew Jacobs e tratto dal romanzo *Marianne's Dreams* di Catherine Storr. Ambizioso sul piano figurativo, assecondato in modo funzionale dalle musiche di Philip Glass, è il frutto di un'abile contaminazione fra fantasie oniriche e horror, terreno sul quale B. Rose si è esercitato anche in *Candyman*. Non c'è soltanto una scelta azzeccata dei paesaggi e delle scenografie, ma uno sguardo personale che li inquadra. In Italia passato soltanto alla TV e al Fantafestival di Roma. Fant. 94′ G ✱✱½ ○○

Una casa alla fine del mondo (*A Home at the End of the World*) USA 2004 di Michael Mayer con Colin Farrell, Robin Wright Penn, Dallas Roberts, Sissy Spacek, Asia Vieira, Jeff J.J. Authors, Ryan Donowho, Ron Lea • Cresciuti insieme negli anni '60 alla periferia di Cleveland, un ragazzino orfano e il figlio della coppia che l'ha adottato si vogliono bene da subito. Si trasferiscono a New York dove mettono su una famiglia alternativa con un'anticonformista amica. Prima regia di M. Mayer, prima sceneggiatura (da un suo libro) di Michael Cunningham, prima produzione di Tom Hulce, nonostante l'argomento "trasgressivo" è una commedia convenzionale, piacevole, recitata benissimo, con un'apprezzabile colonna musicale (che comprende Bob Dylan, Paul Simon, Patti Smith, Bruce Springsteen) e qualche concessione di troppo ai (buoni) sentimenti. Comm. 97′ T ✱✱ ○○

Casablanca (*Casablanca*) USA 1942 di Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Peter Lorre, Conrad Veidt, Sydney Greenstreet, Marcel Dalio, S.Z. Sakall • S'incontrano nel principale porto del Marocco nel 1941 poliziotti francesi, spie naziste, fuoriusciti antifascisti, avventurieri di rango, piccoli sciacalli. L'americano Rick Blaine, proprietario di un bar, aiuta Ilsa, la donna che amava (e ama ancora) e suo marito, perseguitato politico, a lasciare in aereo la città. Film mitico sul quale il tempo sembra non avere presa, oggetto di culto per le giovani generazioni di mezzo mondo, amalgama perfetto di toni, generi, archetipi e stereotipi dell'immaginario collettivo, memorabile galleria di personaggi grandi e piccoli. È la più sottile opera di propaganda antinazista realizzata durante la guerra e la più decisiva eccezione alla teoria del cinema d'autore. Ebbe 3 Oscar (film, regia, sceneggiatura). La sua fonte è *Everybody Comes to Rick's*, testo teatrale di Murray Burnett e Joan Allison che non era mai stato messo in scena e che fu sceneggiato dai Julius J. (1909-2000) & Philip G. (1909-52) Epstein e Howard Koch. Uscito in Italia verso la fine del 1945 in una versione censurata nei dialoghi per opera di qualche funzionario, presumibilmente ex fascista: eliminati i riferimenti ai fascisti italiani e tolto il personaggio del capitano Tonelli che all'aeroporto fa il saluto romano. Circola in TV anche in edizione colorizzata. BN Dramm. 102′ T ✱✱✱✱ ○○○○○

Casablanca Casablanca It. 1985 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio, Daniel Olbrychski • Chiara ha un'interessante offerta di lavoro e lascia Francesco che, solo e geloso, accetta una sfida a biliardo al campionato mondiale di goriziana. Si ritrovano a Casablanca dove ha luogo la partita. Seguito di *Io, Chiara e lo Scuro* (1982), è una commedia sentimentale in cui il sentimento prevarica sulla comicità. Carino, troppo carino e troppo sentimentale. Amabilmente brillante, ma fondato sulla ripetizione. Comico 100′ T ✱✱ ○○○

Casablanca Passage (*The Passage*) USA 1979 di J. Lee Thompson con Anthony Quinn, Malcolm McDowell, James Mason, Patricia Neal, Christopher Lee, Michael Lonsdale Avv. 98′ T ✱½ ○○

La casa bruciata It. 1998 di Massimo Spano con Giulio Scarpati, Renato Carpentieri, Chiara Muti, Omero Antonutti Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

Casa Butterfield (*The Children Nobody Wanted*) USA 1981 di Richard Michaels con Frederic Lehen, Michelle Pfeiffer, Matt Clark Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

La casa che grondava sangue (*The House That Dripped Blood*) GB 1970 di Peter Duffell con John Bennett, Christopher Lee, Peter Cushing, Denholm Elliott, Ingrid Pitt • Un quartetto di storie di spavento, scritte da Robert Bloch (*Psycho*), tutte ambientate in una casa "maledetta" dove sono avvenuti bizzarri fatti di sangue. Gli episodi migliori sono il 1° (uno scrittore di mystery-stories si trova davanti a un suo personaggio) e l'ultimo (un attore di cinema alle prese con un mantello della Transilvania autentico). Qua e là la parodia smargina. Horr. 102′ S ✱✱½ ○○

La casa con la scala nel buio It. 1983 di Lamberto Bava con Andrea Occhipinti, Annie Papa, Fabiola Toledo, Lara Naszinski, Valeria Cavalli Thrill. 97′ S ✱½ ○○

Casa da gioco (*One Desire*) USA 1955 di Jerry Hopper con Anne Baxter, Rock Hudson, Julie Adams, Natalie Wood • Dal romanzo *Tacey Cromwell* di Conrad Richter. Innamorata di un biscazziere, proprietaria di una sala da gioco si scontra con figlia di banchiere che, per portarle via l'amato,

rispolvera il suo poco limpido passato. A. Baxter cerca di scavare in profondità il suo personaggio da soap opera e talvolta ci riesce. Di qualche pregio la ricostruzione dell'America ancora avventurosa di un secolo fa. C'è anche Natalie Wood. Sent. 94' T ★★ ∘∘

La casa dalle finestre che ridono IT. 1976 di PUPI AVATI con LINO CAPOLICCHIO, FRANCESCA MARCIANO, GIANNI CAVINA • Agli inizi degli anni '60, in un paese della Bassa Ferrarese arriva un giovane restauratore per ripristinare un affresco sulla morte di San Sebastiano, dipinto da un artista locale naïf e un po' folle, morto suicida trent'anni prima. Si trova coinvolto in una bieca atmosfera e, dopo morti violente e colpi di scena, scopre a sue spese una orribile verità. 5° film del bolognese P. Avati e il 1° prodotto da lui con l'A.m.A. (in società con il fratello Antonio e Gianni Minervini), scritto con Gianni Cavina, Maurizio Costanzo e il fratello, è un noir padano che sconfina nell'horror con qualche facile effettaccio. Narrativamente sconnesso, conta per il senso del paesaggio, il gusto della dismisura, l'inclinazione al grottesco, la direzione degli attori, la cura dei particolari. Premio della Critica al festival du Film Fantastique di Parigi 1979. Dramm. 110' S ★★★ ∘∘

Casa d'appuntamenti di Mayflower Madam Vedi **Mayflower Madame**

La casa da tè alla luna d'agosto (*The Teahouse of the August Moon*) USA 1956 di DANIEL MANN con MARLON BRANDO, GLENN FORD, MACHIKO KYO • Dalla commedia di John Patrick tratta dal romanzo di Vern J. Sneider: a Okinawa nel '46 Sakini, uno scaltro interprete giapponese, aiuta le truppe americane d'occupazione ad apprezzare i piaceri del modo giapponese di vivere. Fu Brando stesso a offrirsi per il personaggio di Sakini al quale si preparò con un lungo soggiorno in Giappone. Pur interessante come veicolo di conoscenza del valori della cultura giapponese per il pubblico USA, è un mediocre esempio di teatro filmato. Dopo i primi 20 minuti si sprofonda nella noia. Si poteva salvarlo in forma di musical. Comm. 123' T ★★ ∘∘∘

La casa degli amori particolari (*Manji*) GIAP. 1964 di YASUZO MASUMURA con AYAKO WAKAO, KYÔKO KISHIDA, EIJI FUNAKOSHI, YUSUKE KAWAZU, KYU SAZANKA, KEN MITSUDA, YUSUKE KAWAZU • Dal romanzo *La svastica* (1928) di Junichiro Tanizaki, sceneggiato da Kaneto Shindo. Intricata storia di una funesta passione che la giovane Mitsuko, vittima e complice di un fidanzato ricattatore, suscita prima in Sonoko, donna sposata, e poi nel marito di lei. A un finto duplice suicidio ne succede un altro vero. Diretto da Y. Masumura, diplomato al Centro Sperimentale di Roma, aiuto di K. Mizoguchi e K. Ichikawa, regista in proprio dal 1957, il dramma in Tohoscope per due terzi s'impantana nella torbida materia (che è di Tanizaki, ma senza le sue virtù stilistiche) per virare poi verso una zona mistica che non manca di un fascino crudele. Deplorevole doppiaggio e sospetti di qualche taglio. V.M. 18 anni. Dramm. 88' S ★★ ∘∘

La casa degli incubi (*Goupi - Mains - Rouges*) FR. 1942 di JACQUES BECKER con FERNAND LEDOUX, ROBERT LE VIGAN, GEORGES ROLLIN, BLANCHETTE BRUNOY, GERMAINE KERJEAN, LINE NORO • Dal romanzo di Pierre Véry, anche sceneggiatore. In un villaggio delle Charentes (Francia centro-occidentale) la vita del clan Goupi è messa in fibrillazione dai preparativi di un matrimonio che coincidono con un assassinio e la scomparsa di una grossa somma. Seconda regia di J. Becker (e uno dei rari film di ambiente rurale nella Francia occupata), rivelò il suo talento: sapienza nel governo di una quindicina di personaggi all'interno di una storia ricca di ramificazioni e interconnessioni; lucida ironia con cui descrive passioni, manie, bizzarrie di questo microcosmo e che, infine, lascia il posto a un senso del tragico. Nel gruppo spicca l'interpretazione di un allucinante R. Le Vigan (Goupi Tonkin). BN Dramm. 104' (96') G ★★★½ ∘∘∘

La casa degli orrori (*House of Dracula*) USA 1945 di ERLE C. KENTON con ONSLOW STEVENS, LON CHANEY JR., JOHN CARRADINE, LIONEL ATWILL, MARTHA O'DRISCOLL, JANE ADAMS, GLENN STRANGE • Uno scienziato scopre un siero miracoloso che guarisce un licantropo. Ci prova anche con Dracula, ma finisce per diventare un vampiro anche lui e riporta in vita Frankenstein. Ultimo film horror di E.C. Kenton con J. Carradine, G. Strange e L. Chaney Jr. negli stessi ruoli del precedente *House of Frankenstein* (1944): sgangherato e divertente, per appassionati del genere. C'è anche un sogno ispirato al *Dottor Jekyll*. Conosciuto anche come *Al di là del mistero*. BN Horr. 67' G ★★ ∘∘∘

La casa degli spiriti (*The House of the Spirits*) GERM.-DAN.-PORT.-USA 1993 di BILLE AUGUST con JEREMY IRONS, MERYL STREEP, GLENN CLOSE, WINONA RYDER, ANTONIO BANDERAS, VANESSA REDGRAVE • Dal romanzo (1982) di Isabel Allende: sullo sfondo delle trasformazioni sociali la saga di una famiglia sudamericana altoborghese dagli anni '20 al colpo di Stato del 1973 (Pinochet) e di un padre padrone alle prese con le tre donne della sua vita: la moglie, la sorella, la figlia. Non appassionante né malfatto, impermeabile al pianto, al riso, a qualsiasi altra emozione, ben fotografato, ben arredato, ben pettinato. Sprazzi mistici, qualche incongruenza storica, J. Irons sempre bravo ma improbabile sudamericano e la figlia decenne di M. Streep nella parte della mamma bambina. Dramm. 149' (138') T ★★ ∘∘∘

La casa dei fantasmi① (*House on Haunted Hill*①) USA 1958 di WILLIAM CASTLE con VINCENT PRICE, CAROL OHMART, RICHARD LONG, ELISHA COOK JR. • Per accontentare la moglie, che vuole un fantasma-party, riccone affitta strana villa, paga ospiti disponibili a macabri trattamenti e non sa che la moglie vuole eliminarlo. Effetti grossolani e gusto vecchiotto nelle macabre invenzioni, ma qualche momento di brivido c'è. BN Horr. 74' T ★★ ∘∘

La casa dei fantasmi② (*The Haunted Mansion*) USA 2003 di ROB MINKOFF con EDDIE MURPHY, TERENCE STAMP, MARSHA THOMASON, JENNIFER TILLY, NATHANIEL PARKER, WALLACE SHAWN Comm. 90' T ★½ ∘∘

La casa dei giochi (*House of Games*) USA 1987 di DAVID MAMET con LINDSAY CROUSE, JOE MANTEGNA, LILIA SKALA • Psichiatra affermata di Seattle si fa coinvolgere da un irriducibile giocatore d'azzardo e viene a contatto con il pittoresco e pericoloso sottobosco dei truffatori. Thriller psicologico che comincia come una commedia, si trasforma in un nero e recupera alla fine i toni ironici. Costruzione impeccabile (anche troppo). Intelligente cocktail di B. Brecht e Damon Runyon. Thrill. 102' T ★★★ ∘∘∘

La casa dei matti (*Dom durakov*) RUSS.-FR. 2002 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con JULIJA VYSOTSKIJ, SULTAN ISLAMOV, EUGENIJ MIRONOV, STANISLAV VARKKI, ELENA FOMINA, MARINA POLITSEIMAKO, RASMI DJABRAÏLOV, VLADIMIR FEDOROV, BRYAN ADAMS • Nel 1996, durante la prima rivolta antirussa in Cecenia, un piccolo ospedale psichiatrico al confine di Ingušcezia, preso a cannonate e abbandonato dallo staff medico, è occupato dai guerriglieri ceceni e poi dai soldati russi. A. Končalovskij, fratello maggiore di N. Michalkov, torna in Russia dopo 5 film a Hollywood. Fra i tanti conflitti di cui il manicomio è il crocevia prevale, a livello espressivo, quello tra realtà e sogno, rappresentato dal treno illuminato a festa che di notte accompagna i pazienti verso il sonno e sul quale Janna – l'intensa J. Vysotskij, ultima moglie del regista – proietta una fantasticheria ricorrente: l'esibizione del cantante Bryan Adams, suo idolo e futuro sposo. Qua e là in bilico sul Kitsch, è un film profondamente russo anche nella sua visionarietà, originale e diseguale nei passaggi da una dimensione narrativa all'altra, rischioso sino alla temerarietà, coinvolgente ma anche spiazzante. Fotografia: Sergej Kozlov. Musica: Edward Artemiev. Gran Premio della giuria a Venezia 2002. Dramm. 104' T ★★★ ∘∘

La casa dei 1000 corpi (*House of 1000 Corpses*) USA 2003 di ROB ZOMBIE con SID HAIG, BILL MOSELEY, SHERI MOON, KAREN BLACK • Scritto, diretto e co-musicato dall'ex leader del gruppo musicale White Zombie, è una notevole, benché almeno in Italia poco notata, opera prima che miscela con accorta disinvoltura prestiti e rimandi al cinema horror degli ultimi 30 anni, specialmente a *Non aprite quella porta* e *Suspiria*, nel raccontare le spaventevoli vicissitudini di quattro ragazzi che capitano nelle grinfie di una famiglia di maniaci satanisti e antropofagi, governata da una demente "madre di famiglia", una K. Black che più *dark* di così non potrebbe essere. "Abile nell'evitare le trappole di un naturalismo fuori senso, grazie anche a una sceneggiatura adeguatamente delirante" (Marcello Garofalo). Horr. 88' G ★★½ ∘∘

La casa dei nostri sogni (*Mr. Blandings Builds His Dream House*) USA 1948 di HENRY C. POTTER con CARY GRANT, MYRNA LOY, MELVYN DOUGLAS, REGINALD DENNY, LOUISE BEAVERS, LEX BARKER • Pubblicitario di New York si copre di debiti per sistemare la nuova casa di campagna nel Connecticut, ma risolve la situazione inventando uno slogan di successo. Da un romanzo di Eric Hodgkins, sapientemente sceneggiato dalla coppia Panama & Frank, un'agile commedia di costume che mette a fuoco con levigato garbo critico gli usi e la mentalità della classe media americana uscita dalla guerra. C. Grant in gran forma, M. Loy deliziosa. Rifatto nel 1986 da Richard Benjamin con *Casa dolce casa*. BN Comm. 94' T ★★★ ∘∘∘

La casa dei sette falchi (*The House of the Seven Hawks*) USA 1959 di RICHARD THORPE con ROBERT TAYLOR, NICOLE MAUREY, LINDA CHRISTIAN BN Avv. 90' T ★★ ∘∘∘

La casa del boia (*Hangman's House*) USA 1928 di JOHN FORD con VICTOR MCLAGLEN, HOBART BOSWORTH, JUNE COLLYER, LARRY KENT, EARLE FOXE, JOSEPH BENKE, BELLE STODDARD • Per compiacere il padre morente (Bosworth), giudice e Lord della Corona, detto il Boia per la sua implacabile severità nei processi contro i patrioti irlandesi, Connaught O'Brien (Collyer) accetta di sposare l'infido Darcy (Foxe), pur essendo innamorata del giovane Dermott (Kent). Il cittadino Hogan (McLaglen) torna in incognito dall'Algeria in Irlanda per uccidere l'uomo che ha provocato a Parigi il suicidio di sua sorella e che è una spia degli inglesi. Tratto da un romanzo di Donn Byrne, è un fosco e convenzionale dramma di taglio gotico cui molto dona la fotografia di George Schneidermann, collaboratore di J. Ford fin dal 1921. Spettacolare corsa di cavalli a ostacoli che segue quella di *The Shamrock Handicap* (1926) e anticipa quella di *Un uomo tranquillo* (1952). Tra gli spettatori si nota un sovreccitato John Wayne. Uno degli ultimi film muti del regista, impregnato della nostalgia di un emigrante per la natia Irlanda, "un luogo troppo piccolo per un amore così grande". BN Dramm. 66' T ★★½ ∘∘

La casa del buon ritorno IT. 1986 di BEPPE CINO con AMANDA SANDRELLI, STEFANO GABRINI, FIAMMETTA CARENA, FRANCESCO COSTA Thrill. 91' T ★½ ∘∘

La casa del corvo (*Man with a Cloak*) USA 1951 di FLETCHER MARKLE con BARBARA STANWYCK, JOSEPH COTTEN, LOUIS CALHERN, LESLIE CARON • Nel 1848 a New York un misterioso straniero aiuta una ragazza francese a salvare l'eredità di un vecchio zio, ex ufficiale di Napoleone, insidiato da un'avida governante e dal maggiordomo. Bizzarro film M-G-M, tratto da una storia di John Dickson Carr, che rimane a mezza strada tra il dramma psicologico e il thriller a suspense. BN Dramm. 81' T ★★ ∘∘

La casa del destino (*Fools of Fortune*) GB 1990 di PAT O'CONNOR con MARY ELIZABETH MASTRANTONIO, JULIE CHRISTIE, IAIN GLEN, SEAN MCCLORY, MICHAEL KITCHEN Dramm. 109' S ★★ ∘∘

La casa del diavolo (*The Devil's Rejects*) USA 2005 di ROB ZOMBIE con SID HAIG, BILL MOSELEY, SHERI MOON, MARY WORONOV, WILLIAM FORSYTHE • Si comincia con un feroce assedio della *Casa dei 1000 corpi*, di cui il 2° film di R. Zombie, anche sceneggiatore, è il seguito solo in un certo senso. Catturata la tremenda matriarca, tre componenti della demente famiglia Firefly (lucciola, i nomi sono presi dai personaggi dei fratelli Marx) fuggono in auto dall'Alabama verso il Texas. Li insegue uno sceriffo che in materia di violenza li vale. Da anni l'horror hollywoodiano vive di rendita sul passato e di imitazione degli asiatici. Quello di Zombie, cinefilo di talento che sa copiare bene, è un film di terrore più che di orrore. Non è solo sadico, ma sadiano. Superiore al 1°, è un film d'autore anche a livello stilistico: montaggio originale, uso del fermo-immagine, scelta delle facce, vena ironico-grottesca, tocchi di macabro gotico fantastico, uso del materiale plastico e soprattutto la capacità, come il finale rivela, di dare una dimensione epica alla violenza. In inglese, "devil" contiene "evil", il male. Anche nel toccare il fondo della malvagità umana, è un film laico. Thrill. 109' S ★★★½ ∘∘

La casa della gioia (*The House of Mirth*) USA-GB 2000 di TERENCE DAVIES con GILLIAN ANDERSON, ERIC STOLTZ, DAN AYKROYD, LAURA LINNEY, TERRY KINNEY, ELIZABETH MCGOVERN, ANTHONY LAPAGLIA • New York, inizio del '900. Come Lily Bart, giovane donna di molte virtù, che però ha bisogno di un marito ricco per poter vivere nell'alta società in cui è cresciuta, si trovi davanti al dilemma – salvare la propria reputazione o rovinare l'uomo che ama – e come lo risolva con un gesto disperato. Nel romanzo (1905) dell'americana Edith Wharton, uno dei più taglienti nell'analisi dell'ipocrisia crudele della classe privilegiata di New York, l'inglese T. Davies ha trovato un testo congeniale. Nell'ispirarsi ai quadri di John Singer Sargent, compatriota e contemporaneo della scrittrice, l'ha adattato con il ritmo di una suspense psicologica che ne rafforza la perfidia satirica e la controllata indignazione morale, trovando in G. Anderson (*X-Files*) un'eroina convinta e convincente. Dramm. 135' T ★★★ ∘∘

La casa della 92ª strada (*The House on 92nd St.*) USA 1945 di HENRY HATHAWAY con WILLIAM EYTHE, SIGNE HASSO, LLOYD NOLAN, GENE LOCKHART, LEO G. CARROLL • Durante la seconda guerra mondiale l'FBI dà la caccia a spie naziste che cercano d'impadronirsi delle formule per la fabbricazione della bomba atomica. Prodotto da Louis de Rochemont (responsabile del famoso cinegiornale *The March of Time* premiato con un Oscar nel 1936). Fu il battistrada del cinema realistico, semidocumentario nella Hollywood del dopoguerra. Suspense di qualità, ambientazione straordinaria, bravi attori. Oscar a Charles G. Booth per il soggetto. BN Spion. 88' T ★★★ ∘∘∘

La casa delle brave donne (*Rebro Adama*) URSS 1990 di VIAČESLAV KRIŠOFOVIČ con INNA ČURIKOVA, MAŠA GOLURKINA, SVETLANA RIABOVA, ELENA BOGDANOVA, ANDREJ TOLOVBEJEV, ANDREJ KASIANOV • Dal romanzo omonimo di Anatolj Kurčatkin. In un modesto appartamento alla periferia di Mosca abitano quattro donne: la nonna paralitica e muta, la madre cinquantenne e due figlie, nate da matrimoni diversi, la bella Nina e l'irrequieta quindicenne Nasta. Convivenza difficile con epilogo a sorpresa all'insegna dell'ottimismo della volontà. Nel suo microrealismo affettuoso è un film simpatico, vivace e divertente (specialmente nel pranzo finale) nonostante il sottofondo dolente. Sfondo sociale appena sfiorato, grande monologo di Nina. E il tema assiduo – molto russo, poco sovietico – del bere. Comm. 80' T ★★½ ∘∘

La casa delle demi-vierges (*Donnerwetter! Donnerwetter! Bonifatius Kiesewetter*) RFT-IT. 1969 di HELMUT WEISS con ROBERT CHRISTIAN, MONICA PARDO, PAUL DAMIKE Comm. 95' S ★½ ∘∘

La casa delle ombre lunghe (*House of the Long Shadows*) USA 1983 di PETE WALKER con VINCENT PRICE, CHRISTOPHER LEE, PETER CUSHING, JOHN CARRADINE • Dalla commedia *Seven Keys to Baldpate* di George M. Cohan, tratta dal romanzo di Earl Derr Biggers. Giovane romanziere d'assalto scommette di scrivere in 24 ore un romanzo da brividi purché gli si trovi il maniero adatto. L'editore provvede, ma il castello è affollatissimo. Riunione di famiglia per i fan del cinema di spavento con i 3 celeberrimi protagonisti. V. Price una testa sopra C. Lee e P. Cushing, e c'è anche J. Carradine. Divertente. Comm. 96' T ★★½ ∘∘∘

La casa dell'esorcismo IT.-SP.-RFT 1975 di MARIO BAVA, ALFREDO LEONE con TELLY SAVALAS, ELKE SOMMER, SYLVA KOSCINA, ALIDA VALLI, GABRIELE TINTI • Mentre sta visitando la cattedrale di Toledo, Lisa viene presa dalle convulsioni.

L'assiste Padre Michael che cerca di liberarla dal demonio, facendole confessare un retroscena di orrori. Ligure, classe 1914, M. Bava non ha mai avuto in Italia il successo commerciale ottenuto in Francia. Il pubblico nostrano preferisce i thriller d'importazione. E invece M. Bava non ha nulla da imparare dagli altri. Questo, comunque, è frutto dei rimaneggiamenti di A. Leone, che l'ha prodotto, del suo poco visto *Lisa e il diavolo*. Horr. 92' S ✱✱ oo

La casa delle tre ragazze (*Das Dreimäderlhaus*) RFT 1958 di Ernst Marischka con Karl-Heinz Böhm, Gustav Knuth, Magda Schneider • Un amore del giovane Schubert. S'innamora di lui una sua allieva di pianoforte che, ansiosa, aspetta una sua dichiarazione. Ma Franz è timido, povero e orgoglioso, e non si scopre. Su Franz Schubert (1797-1828) e sulla sua breve vita infelice è stata fatta almeno una mezza dozzina di film. Questo non è dei peggiori, ma la rievocazione è di maniera e troppo incline al sentimentalismo. Biogr. 98' T ✱✱ oo

La casa delle vergini dormienti (*Nemureru Bijo*) Giap. 1968 di Kozaburo Yoshimura con Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama, Kikko Matsuoka, Sanae Nakahara, Taiji Tonoyama, Hisano Yamaoka • Il 67enne scrittore Eguchi frequenta uno strano bordello dove a selezionati clienti si offre di trascorrere una notte con ragazze nude e narcotizzate. Le visite gli permettono di riflettere sui suoi rapporti passati con le donne. Dal romanzo breve *La casa delle belle addormentate* (1961) di Yasunari Kawabata dove il premio Nobel 1968 spinge a un estremo vertiginoso i suoi temi abituali (bellezza, erotismo, oscure pulsioni di morte) cui si aggiungono l'esplorazione dell'inconoscibile profondità del sesso e lo sconforto raggelante della vecchiaia. Sceneggiato da Kaneto Shindo, il film di K. Yoshimura è contraddistinto, in positivo, da finezza d'introspezione psicologica con una sottile oscillazione tra realtà e fantasia; in negativo dall'eleganza un po' accademica della scrittura e dalla frettolosa esposizione di una seconda storia, quella della figlia di Eguchi. Salti narrativi e oscurità dovute ai tagli dell'edizione italiana (1968). Fotografia (Tohoscope): Masamichi Sato. BN Dramm. 85' G ✱✱✱ o

La casa dell'orco It. 1986 di Lamberto Bava con Virginia Bryant, Paolo Malco, Patrizio Vinci, Sabrina Ferilli • Famigliola in vacanza affitta castello in campagna dove si verificano strani fenomeni. Figlio del grande operatore (e regista) Mario Bava, Lamberto è uno specialista dell'horror a piccolo budget: anche in questo caso non si smentisce con un'operina d'effetto, girata per la TV, che fa parte di una serie di 6. Horr. 90' S ✱✱ oo

La casa del Maltese (*La maison du Maltais*) Fr. 1938 di Pierre Chenal con Marcel Dalio, Pierre Renoir, Louis Jouvet, Viviane Romance, Jany Holt, Aimos, Gina Manès • Safia (Romance), ex prostituta, sposa un archeologo, ma aveva già avuto un figlio da Matteo il Maltese (Dalio) che credeva morto. Lo ritrova a Parigi. Matteo tace e si dà la morte. Scritto da Jacques Companeez da un romanzo di Jean Vignaud, è un tipico film di Chenal che, più che all'azione, bada alle torbide atmosfere e ai personaggi, grazie alla sua capacità nella direzione degli attori, anche qui notevoli. Dalio e Jouvet sopra tutti, ma anche la Manès in una particina. La storia fu già portata sullo schermo in un film muto (1927) di Henri Fescourt. BN Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Casa de los Babys (*Casa de los Babys*) USA 2003 di John Sayles con Maggie Gyllenhaal, Marcia Gay Harden, Daryl Hannah, Susan Lynch, Mary Steenburgen, Lili Taylor, Rita Moreno, Angelina Peláez, Lizzie Curry Martinez, Vanessa Martinez, Pedro Armendariz Jr. • Alloggiate nell'albergo di un imprecisato paese latinoamericano, sei donne statunitensi devono subire i tempi lunghi della burocrazia locale per adottare un neonato nel vicino orfanotrofio. Commedia a mosaico in chiave femminile dove J. Sayles conferma di essere il più intelligente, coerente, accorto regista/sceneggiatore del cinema indipendente USA. Cinema di parola che non rinuncia ai depistaggi del pettegolezzo, ma resiste alle tentazioni facili dell'oratoria di denuncia, divertando una parabola sull'infecondità fisiologica e psicologica del Nord opulento, costretto a ricorrere alla povertà del Sud per non estinguersi. Giocato con ricchezza di sfumature sul doppio registro del privato e del pubblico, della psicologia individuale e dell'analisi sociologica, si appoggia a una recitazione di squadra di ammirevole omogeneità. Comm. dramm. 96' T ✱✱✱ oo

La casa del peccato mortale (*House of Mortal Sin*) GB 1965 di Pete Walker con Anthony Sharp, Susan Penhaligon, Stephanie Beacham, Norman Eshley, Sheila Keith, Mervyn Johns • Dopo aver rinunciato in gioventù al matrimonio con la donna amata e aver scelto il sacerdozio per obbedienza alla madre, un rigido prete cattolico è spinto da una sessualità troppo a lungo repressa a diventare assassino. Imprevedibile finale. Scritto con David McGillivray, è un thriller in sintonia con la teoria freudiana. Walker si serve delle forme e degli stereotipi dell'horror britannico e del fantastico gotico, applicati a una vicenda moderna, per far passare una denuncia ideologica del puritanesimo sessuofobico e allinearsi a una tradizione antipapista che ha profonde radici nella cultura britannica. Titolo in USA *The Confessional*. Thrill. 104' S ✱✱½ oo

La casa del sì (*The House of Yes*) USA 1997 di Mark Waters con Parker Posey, Josh Hamilton, Tori Spelling, Freddie Prinze Jr., Geneviève Bujold, Rachael Leigh Cook Dramm. 90' (87') S ✱✱½ o

La casa del sorriso It. 1991 di Marco Ferreri con Ingrid Thulin, Dado Ruspoli, Enzo Cannavale, Francesca Antonelli, Maria Mercader, Nuccia Fumo, Nunzia Fumo, Lucia Vasini • Passione amorosa tra due ospiti di una casa di riposo per anziani (un'ex segretaria d'albergo e un ex professore di musica coniugato). Un po' per divertirsi, un po' per spegnere i suoi ardori, gli inservienti le sottraggono la dentiera con conseguenze tragicomiche. Il miglior film di M. Ferreri dopo il 1980, divertente e commovente, lucido e provocatorio, dominato dal senso della vita come gioco in cui mostra come, nonostante tutto, la vecchiaia possa essere un'età libera: dai condizionamenti, dalle gerarchie, dalle convenzioni. Orso d'oro al Festival di Berlino. Comm. 95' G ✱✱✱½ oooo

La casa del tappeto giallo It. 1983 di Carlo Lizzani con Erland Josephson, Béatrice Romand, Milena Vukotic, Vittorio Mezzogiorno • Dalla pièce *Teatro a domicilio* di Aldo Selleri. La vita dei coniugi Franca (B. Romand) e Antonio (V. Mezzogiorno) è turbata dagli incubi notturni di lei. Per guarirla il marito ricorre a un espediente di taglio teatrale, affidandone l'esecuzione a una coppia di psichiatri-attori. Epilogo imprevedibile e funesto. È un giallo psicologico di confezione accurata, efficacemente claustrofobico, incline ai colpi di scena e servito da un efficiente quartetto di attori. 1° film di C. Lizzani dopo il quadriennio di direttore della Mostra di Venezia. Giallo 89' G ✱✱ oo

La casa del terrore (*A Taste of Fear*) GB 1961 di Seth Holt con Susan Strasberg, Ronald Lewis, Christopher Lee, Ann Todd • Una giovane immobilizzata su una sedia a rotelle giunge in casa del padre, che vive con la seconda moglie. Il padre è assente e la matrigna si comporta in modo strano. Thriller di taglio tradizionale ricco di suspense con colpo di scena finale, sulla scia di *Les Diaboliques*, scritto con competenza da Jimmy Sangster. Funzionale bianconero di D. Slocombe. Titolo in USA: *Scream of Fear*. BN Thrill. 81' S ✱✱½ ooo

Casa di bambola① (*A Doll's House*①) GB 1973 di Patrick Garland con Claire Bloom, Anthony Hopkins, Ralph Richardson, Edith Evans, Denholm Elliott, Anna Massey • Sebbene più teatrale e convenzionale del film di Joseph Losey, girato anch'esso nel 1973, e tratto dal celebre dramma (1879) femminista del norvegese Henrik Ibsen, è più riuscito, più caldo e coinvolgente. Il merito è degli attori (con C. Bloom, 1931, sei anni più vecchia di Jane Fonda), ma soprattutto della stringata, efficace riduzione di Christopher Hampton che sarebbe diventato famoso per la sua riduzione di *Le relazioni pericolose* di Laclos. Dramm. 95' T ✱✱✱ oo

Casa di bambola② (*A Doll's House*②) GB-Fr. 1973 di Joseph Losey con Jane Fonda, David Warner, Trevor Howard, Delphine Seyrig, Edward Fox • È una delle 2 versioni, realizzate nel 1973, del celebre dramma (1879) di Henrik Ibsen che a suo tempo suscitò un lungo scandalo per le sue tesi femministe: delusa dal meschino perbenismo del marito, Nora Helmer, moglie-bambina, lascia definitivamente la casa, abbandonando anche i figli. Nobilmente fallito. J. Fonda ha la grinta giusta, ma non basta a risollevare le sorti di un film riguardoso, di suggestiva ambientazione, ma sfocato e opaco. Dramm. 114' (106') T ✱✱½ oo

La casa di bambù (*House of Bamboo*) USA 1955 di Samuel Fuller con Robert Ryan, Robert Stack, Shirley Yamaguchi, Cameron Mitchell, Sessue Hayakawa • Per sgominare una banda nippo-americana in Giappone, organizzata con metodi militari, s'infiltra un agente governativo USA che ha l'appoggio delle autorità locali. Ma la sua vita corre sul filo del rasoio. Aperto con una formidabile sequenza, la rapina al treno e l'omicidio all'ombra del Fujiyama, il racconto prosegue in discesa con un ritmo incalzante. Ottimo Ryan in un personaggio di latente omosessualità, e una suggestiva fotografia in Cinemascope. S. Fuller appare nella particina di un poliziotto giapponese ucciso da Ryan. È uno dei suoi 5 film legati in qualche modo all'Asia. Poliz. 102' T ✱✱✱ oo

La casa di Bernarda Alba (*La casa de Bernarda Alba*) Sp. 1987 di Mario Camus con Irene Gutiérrez Caba, Ana Belén, Florinda Chico, Enriqueta Carballeira, Vicky Peña, Aurora Pastor, Mercedes Lezcano • Da un dramma in 3 atti (1936), l'ultimo, di Federico García Lorca, rappresentato per la prima volta a Buenos Aires nel 1945. Tutte donne in scena (9 nel dramma, ridotte a 7 sullo schermo), "tutte senza uomo". Rimasta vedova a 60 anni, Bernarda Alba governa la casa e le 5 figlie con norme inflessibili, lutto stretto a salvaguardia dell'onore. Angustias, la maggiore e la più ricca (perché figlia di primo letto con una grossa dote), è promessa a Pepe el Romano, silenziosamente amato da Martirio. Quando Bernarda scopre che è l'amante di Adela, la più giovane, lo uccide. Adela s'impicca. Il meglio del film, adattato da Camus con Antonio Larreta, sta nella claustrofobica atmosfera della casa (fotografia: Fernando Arribas) e nella recitazione, giocata su una nota di febbrile infelicità. I suoi limiti: suggerisce soltanto in parte i latenti rimandi che il presago drammaturgo/poeta insinuò sul futuro regime oppressivo di Franco e non ha la catartica furia del suo finale. Ne risulta un film freddo, lento e statico. Dramm. 103' T ✱✱½ ooo

La casa di Cristina (*Christina's House*) Can. 1999 di Gavin Wilding con Brad Rowe, Brendan Fehr, Allison Lange, John Savage Horr. 96' G ✱ ooo

La casa di Helen (*House II: the Second Story*) USA 1987 di Ethan Wiley con Arye Gross, Jonathan Stark, Royal Dano Horr. 88' T ✱✱ oo

La casa di sabbia e nebbia (*House of Sand and Fog*) USA 2003 di Vadim Perelman con Ben Kingsley, Jennifer Connelly, Shohreh Aghdashloo, Ron Eldard • Abbandonata dal marito e incline all'alcol, Kathy (Connelly) vive chiusa nel suo cottage in riva al mare, che per un disguido è messo all'asta. Viene comprato da Amir Behrani (Kingsley), alto ufficiale iraniano durante il regime dello scià, emigrato in USA, che mantiene la famiglia in un hotel lussuoso, lavorando di nascosto da loro come operaio. Con l'aiuto di uno sceriffo (Eldard), Kathy si batte per riavere la sua casa, ma il conflitto legale si trasforma in uno scontro tra due culture molto diverse, con implicazioni xenofobe e dimensioni epiche. Il best seller di André Dubus III è portato sullo schermo dall'esordiente russo-canadese V. Perelman con tinte forti e senso della suspense. I personaggi non sono catalogati in buoni e cattivi e per questo risultano ancora più reali. Lei bella, fragile, intensa e disperata; lui chiuso e rigido in una dignità testarda in perenne ricerca di rispetto e riscatto. Bravissimi. Dramm. 126' T ✱✱½ oo

Casa, dolce casa (*The Money Pit*) USA 1986 di Richard Benjamin con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov, Maureen Stapleton, Joe Mantegna • L'ex moglie di un direttore d'orchestra e il suo innamorato avvocato si comprano una villa che si rivela un vero bidone: crolla a pezzi, esigendo continue riparazioni costosissime. Tra catastrofi e complicazioni amorose, i due convolano a nozze. Prodotta da Steven Spielberg e diretta dall'attore R. Benjamin, è una commedia di facile consumo che ricalca, rimodernandolo, uno spassoso film di H.C. Potter con Cary Grant e Myrna Loy, *La casa dei nostri sogni*. Tiepida. Comm. 91' T ✱✱ oo

La casa dove abito (*Dom v kotorom ja živu*) URSS 1958 di Lev Aleksandrovič Kulidžanov, Jakov Segel con Nelli Mikova, Mikhail Ulianov, Valentina Telegina, Zhanna Bolotova, Vladimir Zemljanikin, Nikolaj Elizarov • Mosca, 1937. In un nuovo caseggiato di periferia vengono ad abitare diverse famiglie. In cadenze di dramma sociale e in chiave di realismo, incline alla malinconia, si raccontano le loro vite fino al 1945: le difficoltà quotidiane, i dolori e i lutti durante la guerra e l'evacuazione, i vecchi e i nuovi amori, il reinserimento dei reduci dal fronte nella vita civile. È uno dei film sovietici del "disgelo" poststaliniano distribuiti in Italia (nel 1960) dopo il successo internazionale di G. Čuchraj (*Il quarantunesimo*, 1956) e di M. Katalatazov (*Quando volano le cicogne*, 1957). Scritto da J. Olsankov, non esente da influenze del neorealismo italiano, ha un garbo flebile, una mestizia sincera, un apprezzabile rifiuto della retorica. BN Dramm. 97' T ✱✱½ oo

La casa e il mondo (*Ghare baire*) Ind. 1984 di Satyajit Ray con Soumitra Chatterjee, Victor Banerjee, Swatilekha Chatterjee, Gopa Aich, Jennifer Kapoor • Bengala 1905. Bimala, moglie di Nikhil, ricco proprietario di idee liberali e da lui incoraggiata sulla via dell'emancipazione femminile, s'innamora di Sandit, amico del marito e leader degli indù oltranzisti, e ne sposa la causa, salvo poi ricredersi quando ne scopre la pericolosa demagogia. Da un romanzo (1916) di Rabindranath Tagore. L'incandescente conflitto tra pubblico e privato, tra lotte politiche e lacerazioni esistenziali, è raccontato dal grande S. Ray con un passo solenne, quasi ieratico che non ne appanna la tensione. Dramm. 130' T ✱✱✱½ ooo

Casa Howard (*Howards End*) GB 1992 di James Ivory con Vanessa Redgrave, Emma Thompson, Anthony Hopkins, Helena Bonham Carter, James Wilby • Dal romanzo omonimo (1910) di Edward M. Forster. Conflitto tra due mondi (due culture, due mentalità) all'interno della società londinese del primo Novecento: le due sorelle Schlegel della piccola borghesia colta e progressista e i ricchi, conservatori Wilcox, fondatori senza fasto né splendore dell'Impero. C'è anche una terza classe sociale, quella degli esclusi per censo ed educazione, rappresentata da Leonard Blast, povero e orgoglioso. La posta in gioco è Howards End, bella e scomoda dimora di campagna: appartiene ai Wilcox, passa in eredità a una delle due Schlegel e, infine, all'altra. sotto la vernice di raffinata eleganza, è un film (e un romanzo) attuale: beni immobili, sicurezza finanziaria, compagnie di assicurazione che falliscono, conflitti tra femminismo e vita domestica, attriti tra classi sociali. Premio speciale a Cannes e 3 Oscar: attrice protagonista (E. Thompson), scenografia (Luciana Arrighi) e costumi. Dramm. 140' T ✱✱✱½ ooo

Una casa in bilico It. 1986 di Antonietta De Lillo, Giorgio Magliulo con Riccardo Cucciolla, Luigi Pistilli, Marina Vlady • Ereditato un appartamento in Roma, Giovanni vi ospita Teo, vecchio compagno di collegio e Maria, un amore di gioventù. La casa è in bilico per le difficoltà psicologiche di convivenza e per una causa giudiziaria intentata dai legittimi eredi. La carta vincente del film sono i 3 interpreti: sono la viola d'amore, il violoncello e il violino di un trio in do minore in vari movimenti. R. Cucciolla e L. Pistilli, magnifici attori, M. Vlady conserva il profumo di un

fiore anche quando la freschezza se n'è andata. Comm. 83' T ✶✶✶ oo

La casa in Hell Street (*Scream for Help*) USA 1984 di Michael Winner con Rachel Kelly, David Brooks, Marie Masters Thrill. 87' S ✶✶ oo

Casa lontana It.-Germ. 1940 di Johannes Meyer con Beniamino Gigli, Kirsten Heiberg, Hilde Körber BN Dramm. 84' T ✶½ oo

Casa mia (*Hills of Home*) USA 1948 di Fred MacLeod Wilcox con Edmund Gwenn, Donald Crisp, Tom Drake, Janet Leigh BN Sent. 97' T ✶✶ o

Casa mia, casa mia... It. 1988 di Neri Parenti con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci, Gianni Agus Comm. 95' T ✶✶ oo

La casa nera (*The People Under the Stairs*) USA 1991 di Wes Craven con Brandon Adams, Everett McGill, Wendy Robie, A.J. Langer • Tredicenne nero, uscito dal ghetto, s'introduce in una casa proibita con due ladri adulti e vi rimane da solo a combattere le forze del male. Thriller orrorifico che comincia nelle false apparenze di un dramma sociale, diventa un racconto di spavento allo stato puro – con in filigrana una dimensione di divertita ironia – ed esplode nel finale in una parabola anticapitalistica. La grande trovata del film, scenografica e narrativa, è la casa: un labirinto di cunicoli, intercapedini, canali di aerazione, scivoli, camini che la attraversano orizzontalmente e perpendicolarmente. Horr. 102' S ✶✶✶ ooo

Casanova (*Casanova*②) USA 2005 di Lasse Hallström con Heath Ledger, Sienna Miller, Jeremy Irons, Oliver Platt, Lena Olin, Natalie Dormer, Charlie Cox, Philip Davis, Omid Djalili • Ormai vecchio, Giovanni Giacomo Casanova (1725-98) scrive un capitolo inedito delle *Mémoires* (scrisse le sue memorie tra il 1791 e il 1798 col titolo *Histoire de ma vie*) in cui narra la sua unica sconfitta amorosa per mano di Francesca, battagliera protofemminista. Sulla carta un approccio non banale se non si trasformasse in un buffonesco cocktail di travestimenti, equivoci, scambi di persona, burle da commedia dell'arte, Santa Inquisizione, predicozzi antimaschilisti, duelli acrobatici, feste e carnevali in maschera. Unico tratto originale: mancano le scene di sesso. Girato in una Venezia vista con l'occhio di un turista di primo pelo, è un intruglio dal dinamismo frenetico che può anche divertire. H. Ledger (1979-2008) fuori parte, mentre J. Irons se la cava da veterano. Fotografia: Oliver Stapleton. Tom Stoppard sceneggiatore-ombra. Avv. 108' T ✶✶ ooo

Il Casanova di Federico Fellini It. 1976 di Federico Fellini con Donald Sutherland, Tina Aumont, Maria Marquez, Olimpia Carlisi, Carmen Scarpitta, Cicely Browne, Chesty Morgan • Liberamente ispirato alle *Memorie* (1791-98) di Giacomo Casanova. Per la prima volta il riminese esce dal suo terreno preferito di gioco per cimentarsi con l'Europa attraverso un personaggio del Settecento, emblematicamente proiettato sull'oggi e, riducendolo alla sua dimensione erotica, ne fa un Don Giovanni cialtrone, disperato, ossessionato, teatralissimo, sottaniere forsennato, atleta del sesso, così murato nella sua ottusa maschilità da essere un mezzo uomo. Come il solito, però, l'atteggiamento di Fellini verso il suo personaggio è ambiguo. Il filo rosso che attraversa il film è il rapporto nevrotico di Casanova con la donna, con il sesso femminile visto come gorgo. Circolare e coerente, nonostante la struttura rapsodica, in sapiente equilibrio tra orribile e tenero, favoloso e ironico, è, forse, il più compatto e significativo risultato di Fellini nella seconda parte del suo itinerario. Oscar ai costumi (Danilo Donati). Dramm. 165' G ✶✶✶✶ ooo

Casanova & Company (*Casanova & Co.*) Austr.-It.-Fr.-RFT 1976 di Franz Antel con Tony Curtis, Marisa Berenson, Sylva Koscina, Britt Ekland, Umberto Orsini, Marisa Mell, Hugh Griffith, Andréa Ferréol • Hanno reclutato Tony Curtis per riportare sullo schermo l'avventuriero veneziano Giacomo Casanova e rievocare ancora una volta la sua famosa evasione dai Piombi di Venezia. In questa commediaccia parodistica, lo braccano due poliziotti della Repubblica, muniti di orologi subacquei e radioemittenti. La cattura è indispensabile perché i reggitori hanno bisogno di lui per concludere un commercio di "perolio" (sic). Si fa vivo il ladruncolo Giacomino, suo sosia. Nonostante le umili origini e la sua parlata veneta popolare, è lui che porta in salvo il leggendario amatore. Sceneggiato da Antel con Houshua Sinclair, Tom Priman e Alessandro Continenza, questo avventuroso comicarolo vanta una compagnia di attori di prim'ordine e si situa al livello di un avanspettacolo di serie B con la prevista esibizione di frequenti nudi femminili e congressi carnali. Musiche di Riz Ortolani. Comico 104' G ✶½ ooo

Casanova farebbe così! It. 1942 di Carlo Ludovico Bragaglia con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Clelia Matania, Alberto Sordi • Don Agostino si vanta di poter passare una notte con l'onesta moglie di Don Ferdinando. Nascono così equivoci e pasticci a non finire finché Don Agostino, scornato, torna al paese. Dall'omonima commedia di P. De Filippo e Armando Curcio, una prova poco felice dei due fratelli. BN Comm. 62' T ✶✶ ooo

Casanova '70 It. 1965 di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Marisa Mell, Michèle Mercier, Moira Orfei, Liana Orfei, Enrico Maria Salerno, Guido Alberti, Marco Ferreri, Bernard Blier Comm. 107' S ✶½ ooo

Una casa per sempre (*Home to Stay*) USA 1978 di Delbert Mann con Henry Fonda, Michael McGuire, Frances Hyland • Tratto dal romanzo di Janet Majerus *Grandpa and Frank*. Per impedire che il nonno, simpatico e arzillo nonostante il cuore malandato, venga ricoverato in un ospizio, la nipotina scappa di casa con lui. Questo delicato anche se un po' convenzionale film per la TV è una delle ultime interpretazioni di H. Fonda (1905-82) nella parte di un nonno che tutti sognano di avere. Ma anche la ragazzina è in gamba. Sent. 74' T ✶✶ ooo

Casa Ricordi It.-Fr. 1954 di Carmine Gallone con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti, Nadia Grey, Elisa Cegani, Andrea Checchi, Fosco Giachetti, Marcello Mastroianni, Micheline Presle, Sergio Tofano • Come Giovanni Ricordi (1785-1855) di Milano fondò, durante il periodo napoleonico, la casa di edizioni musicali. La storia è un po' violentata. P. Stoppa è notevole, buona la scelta degli inserti musicali. Quando lavora sull'Ottocento C. Gallone ha la mano felice. Rifatto per la TV con lo stesso titolo nel 1995. Biogr. 110' T ✶✶ oooo

La casa rosa It. 1995 di Vanna Paoli con Giulia Boschi, Jim Van Der Woude, Radovan Lukavski, Stefano Davanzati, Ora Jirak, Keta Fialovà, Valérie Kaplanová Sent. 95' T ✶✶ o

La casa rossa (*The Red House*) USA 1947 di Delmer Daves con Edward G. Robinson, Lon McCallister, Allene Roberts, Judith Anderson, Rory Calhoun, Julie London, Ona Munson • Una casa misteriosa in un bosco, nei pressi di una fattoria dove vive l'anziano Morgan con Meg, figlia adottiva, e una sorella, ossessionato dai fantasmi del passato per aver ucciso in quella casa quindici anni prima la donna che amava e suo marito. L'arrivo di un giovane lavorante con cui Meg simpatizza innesca una serie di luttuosi eventi. Prodotto da Sol Lesser per la United Artists e sceneggiato dallo stesso D. Daves, da un romanzo di George Agnew Chamberlain, è un cupo e perverso psicodramma pastorale dai risvolti freudiani, attraversato dall'incerta linea che separa la sessualità sana da quella malata. Un film insolito sia per il 1947 sia nella carriera di Daves e un'ottima occasione per un E.G. Robinson in gran forma. Rivalutato negli anni '90 anche per merito di M. Scorsese. BN Dramm. 100' T ✶✶✶ ooo

La casa Russia (*The Russia House*) USA 1990 di Fred Schepisi con Michelle Pfeiffer, Sean Connery, Roy Scheider, James Fox, Klaus Maria Brandauer • Editore inglese si fa convincere da bella russa della quale s'innamora a trafugare un dattiloscritto sull'inefficienza nucleare sovietica. Tratto dal penultimo (e fiacco) dei 13 romanzi di John Le Carré, è una storia d'amore in forma di romanzo di spionaggio tradotta in un film verboso, diligente e accademico sullo sfondo di Mosca e Leningrado raccontate con occhio da turista. S. Connery fa un gigione vellutato e charmeur con l'hobby del jazz. 1° film girato in Russia dopo la *perestrojca* di Gorbaciov. Spion. 123' T ✶✶ ooo

La casa stregata It. 1982 di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Lia Zoppelli, Marilda Donà Comico 95' T ✶ oo

La casa sul fiume (*Guinguette*) Fr.-It. 1959 di Jean Delannoy con Zizi Jeanmaire, Cristina Gajoni, Jean-Claude Pascal • Renée, detta "Guinguette", dal passato equivoco, decide di aprire un alberghetto sul fiume. Si fa aiutare dall'amica Giudia e da sua figlia Marisa. Il primo cliente è Marco, un ladro d'auto di cui s'innamorano le due giovani donne. Guai in vista. Curioso film di J. Delannoy che mescola con abilità momenti drammatici a situazioni quasi tenere, con risvolti tra il sentimentale e il torbido. Si sente la mano dello sceneggiatore Henri Jeanson che ha scritto su misura per la flessuosa Jeanmaire. Comm. 104' T ✶✶½ ooo

La casa sul lago del tempo (*The Lake House*) USA 2005 di Alejandro Agresti con Sandra Bullock, Keanu Reeves, Christopher Plummer, Dylan Walsh, Shohreh Aghdashloo • La solitaria Kate, medico con vocazione, lascia con dispiacere la sua rivoluzionaria casa lacustre su palafitte per lavorare in un ospedale della vicina Chicago. Lascia il suo indirizzo affinché il nuovo inquilino le rispedisca la posta in città. Questi è un architetto che ha un motivo speciale per amare la casa: era stata progettata e costruita da suo padre. I due cominciano a scriversi, ma c'è qualcosa che non quadra nelle date: lui vive nel 2004, lei nel 2006. È la prima volta che un paradosso temporale è applicato a una commedia romantica. Non a caso la fonte è coreana (il film *Siworae, Il mare*). 1ª regia a Hollywood dell'argentino A. Agresti: non se la cava male, pur con qualche buco e più di un artifizio nel moltiplicare equivoci e coincidenze mancate, e dirige bene i due protagonisti. Sceneggiatura di David Auburn (*Proof*). Consigliabile agli architetti, permette di scoprire le bellezze di Chicago. Sent. 100' T ✶✶½ ooo

La casa sulla scogliera (*The Uninvited*①) USA 1944 di Lewis Allen con Ray Milland, Ruth Hussey, Gail Russell, Donald Crisp • Dal romanzo *Uneasy Freehold* di Dorothy Macardle. Una ragazza ritorna nella casa della sua infanzia, da poco acquistata da una coppia di fratello e sorella. Di chi è lo spirito che la abita? Una delle più belle storie di fantasmi nella storia del cinema. Molta atmosfera, nessun trucco, una bella melodia di Victor Young che divenne la canzone "Stella by Starlight". Nell'edizione distribuita in Gran Bretagna i fantasmi non si vedono, tolti dalla censura inglese. BN Dramm. 98' T ✶✶✶ oo

La casa sulle nuvole It. 2009 di Claudio Giovannesi con Adriano Giannini, Emanuele Bosi, Emilio Bonucci, Paolo Sassanelli, Antonio (Ninni) Bruschetta, Faten Ben Jaj Assen • Orfani di madre, due fratelli – il 33enne Michele che alleva cani e il 22enne Lorenzo che suona il sax – apprendono che la villa di famiglia dove vivono da sempre è stata venduta, senza che nessuno li abbia avvisati, da loro padre, andato via molti anni prima. Per riprendersela, partono per Marrakesh dove vengono a sapere, tra l'altro, che l'acquirente, un ristoratore amico del padre, ha fatto un affarone: ha pagato 80 000 euro una casa che ne vale 600 000. È un esordio promettente: a Giovannesi con i 3 sceneggiatori (F. Gravino, F. Apice e M. Berardi) basta un quarto d'ora per impostare la base del racconto e caratterizzare i due fratelli, mentre la colonna sonora è ritmata da un jazz brioso, molto classico. A Marrakesh, filmata in agile stile semidocumentaristico, si arriva al nucleo centrale: il rapporto padre/figli. Lui emerge come un uomo complesso, certamente irresponsabile, ma meno egoista di quel che sembra, affascinante per quel tanto di artista e di velleitario creativo. Incuriosisce e seduce il più giovane e tollerante Lorenzo, mentre Michele è aggressivamente poco incline al perdono. Nonostante l'ottimo Bonucci nella 2ª parte il film s'ingolfa un po', fino alla trovata lirico-spettacolare della mongolfiera. Rimane, comunque, un'opera prima insolita nei toni, nell'atmosfera, nello sguardo. Distribuito da Istituto Luce. Comm. dramm. 96' T ✶✶✶ oo

Una casa tutta per noi (*A Home of Our Own*) USA 1993 di Tony Bill con Kathy Bates, Edward Furlong, Soon-Taik Oh, Tony Campisi • Vedova con sei figli e senza lavoro lascia Los Angeles e finisce nell'Idaho. Nonostante la iella che sembra perseguitarla, con l'aiuto dei ragazzi e di tanta brava gente, riesce a sistemare una catapecchia. Sceneggiatura autobiografica di Patrick Duncan per una commedia di (fin troppo) buoni sentimenti. Comm. dramm. 104' T ✶✶ oo

Casbah (*Casbah*) USA 1948 di John Berry con Yvonne De Carlo, Tony Martin, Peter Lorre, Hugo Haas BN Avv. 94' T ✶✶ oo

La casbah di Honolulu (*Hell's Half Acre*) USA 1954 di John H. Auer con Wendell Corey, Evelyn Keyes, Elsa Lanchester, Keye Luke BN Dramm. 91' T ✶✶ oo

Una cascata d'oro (*Le ruffian*) Fr. 1983 di José Giovanni con Lino Ventura, Claudia Cardinale, Bernard Giraudeau • Colpo grosso in una miniera d'oro del Canada. Tre minatori, un francese e due indiani, ne approfittano. L'oro, però, finisce in fondo a una cascata. Cineasta metropolitano per eccellenza, J. Giovanni si sposta talvolta nei grandi spazi del Nord America canadese, pur affrontando ancora l'intreccio tra avventura e crimine. Decoro formale, personaggi rocciosi, ma fiato narrativo corto. Avv. 108' T ✶✶ oo

Le cascate del paradiso① (*The Captive Heart*) GB 1946 di Basil Dearden con Michael Redgrave, Jack Warner, Basil Radford • Durante la seconda guerra mondiale in un campo di prigionia tedesco un cecoslovacco si fa passare per un inglese morto in battaglia e intreccia con la moglie del caduto una tenera corrispondenza epistolare. È l'archetipo dei film britannici sui campi di prigionia; pochi hanno saputo fare meglio, dopo. Un'efficace mescolanza di dramma e umorismo con un ammirevole cast tra cui spiccano M. Redgrave e J. Warner. Distribuito anche come *Cuore prigioniero*. BN Dramm. 108' T ✶✶✶ oo

Le cascate del paradiso② (*Fire With Fire*) USA 1986 di Duncan Gibbins con Craig Sheffer, Virginia Madsen, Jon Polito, Ann Savage • Storia di un amore proibito tra ragazzo rinchiuso in casa di correzione e ragazza in convento. Scappano. Suore e guardiani li inseguono. Film in crescendo che esige pazienza: l'azione si sviluppa gradualmente senza sorprese né efficace approfondimento, ma i personaggi sono ben disegnati. Dramm. 103' G ✶✶ oo

Casco d'oro (*Casque d'or*) Fr. 1952 di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani, Claude Dauphin, Gaston Modot • Marie, detta "casque d'or" per i suoi stupendi capelli biondi, vive nel 1898 a Belleville nell'ambiente della malavita, disputata da due uomini. Quello che lei ama ammazza l'altro e finisce sulla ghigliottina. È, con *Il buco* (1960), il più bel film di J. Becker e uno dei migliori film francesi di tutti i tempi. È come un racconto di Maupassant illustrato da Renoir: il caso raro di un film che coniuga il realismo di fondo con una scrittura di raffinata eleganza figurativa. S. Signoret non fu mai più così bella, raramente S. Reggiani altrettanto bravo. Non commuove: incanta. Conoscete la canzone "Le temps des cerises"? Una volta tanto, un film che la critica italiana capì meglio di quella francese. BN Dramm. 96' T ✶✶✶✶ ooo

Cash (*Cash*) Fr. 2008 di Eric Besnard con Jean Reno, Valeria Golino, Alice Taglioni, Jean Dujardin, François Berléand, Caroline Proust, Ciarán Hinds • 5° film del regista/sceneggiatore Besnard che almeno sa il suo mestiere e che qui si cimenta col sottogenere dei truffatori, fuorilegge che non ricorrono mai alla violenza, come Cash. Il movente del complicato imbroglio che lui organizza è la vendetta ai danni di un tale, corresponsabile dell'omicidio del fratello di Cash, truffatore come lui. Quasi tutto funziona: gli attori (ottimo il roccioso Reno), l'apparato narrativo (nasconde bene

gli interventi fortuiti che ne incrinano la logica e la verosimiglianza), il ritmo, la scelta dei paesaggi (Parigi bassa e alta, Costa Azzurra, l'hotel Cap d'Antibes di Cannes), le musiche jazz di Jean-Michel Bernard. "Un film champagne, servito freddo" (A. Fornasiero). Comm. 100' T ✶✶½ oo

Cash McCall (*Cash McCall*) USA 1959 di Joseph Pevney con James Garner, Natalie Wood, Nina Foch, E.G. Marshall Comm. 102' T ✶✶ oo

Casinò (*Casino*) USA 1995 di Martin Scorsese con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci, James Woods, Don Rickles, Alan King, Kevin Pollak, L.Q. Jones • Nel 1973 Sam "Asso" Rothstein, giocatore d'azzardo e pregiudicato, è scelto da una potente famiglia mafiosa di Kansas City come direttore di una casa da gioco di Las Vegas, ma la sua ambizione di diventare un ricco e rispettabile manager è rovinata dalla moglie, avida e infedele, e da un amico gangster dissennato. Geniale miscela di melodramma e film gangsteristico sotto il segno della dismisura: di durata, violenza, nostalgia, ossessioni, nevrosi, formalismi. È la storia di tre individui che oltrepassano i limiti per orgoglio, arroganza, ubriacatura da denaro facile e nella loro caduta, che è anche una cacciata dal paradiso, fanno crollare un impero. Scritto da Nicholas Pileggi che con M. Scorsese aveva già collaborato in *Quei bravi ragazzi* (1990). Dramm. 182' S ✶✶✶½ oo

Casinò de Paris (*Casinò de Paris*) Fr.-It. 1957 di André Hunebelle con Vittorio De Sica, Caterina Valente, Gilbert Bécaud Comm. 95' T ✶✶ oo

Casino Royale (*Casino Royale*®) USA-GB-Germ.-Rep. Ceca 2007 di Martin Campbell con Daniel Craig, Eva Green, Mads Mikkelsen, Giancarlo Giannini, Caterina Murino, Simon Abkarian, Isaach De Bankolé, Judi Dench, Claudio Santamaria, Urbano Barberini Avv. 145' (RAG.) ✶✶✶ oooo
Vedi **007** - *Scheda monografica*

Il caso Vedi **Destino cieco**

Il caso Carey (*The Carey Treatment*) USA 1972 di Blake Edwards con James Coburn, Jennifer O'Neill, Pat Hingle, Dan O'Herlihy • Patologo si trasforma in investigatore per provare l'innocenza di un collega, accusato di omicidio colposo. Una quindicenne incinta è stata trovata uccisa. Il vero colpevole cerca di eliminarlo. Lotta dura. Da un romanzo di Jeffrey Hudson, pseudonimo di Michael Crichton, l'autore di *Congo*. Il ritmo narrativo è svelto e sapiente, ma lo schema del giallo è meccanico. Peccato! Non è tra il meglio di B. Edwards. Thrill. 101' S ✶✶½ ooo

Il caso del cavallo senza testa (*Horse Without a Head*) GB 1963 di Don Chaffey con Leo McKern, Jean-Pierre Aumont, Herbert Lom • Banditi s'impadroniscono di una grossa somma sul treno Parigi-Digione, ma i loro piani sono scompigliati da banda di ragazzini che si divertono su un cavallo di cartapesta senza testa. Prodotto dalla Walt Disney, ma realizzato da cervelli inglesi (l'ottimo copione è di T.E.B. Clarke), è un divertente, ben congegnato film per famiglie con emozionanti sequenze ferroviarie. Bella la scena nella fabbrica di giocattoli. Avv. 89' (RAG.) ✶✶✶ oo

Il caso del Dr. Gailland (*Docteur Françoise Gailland*) Fr. 1975 di Jean-Louis Bertuccelli con Annie Girardot, Jean-Pierre Cassel, François Périer • Da un romanzo di Noëlle Loriot. Dottoressa di mezza età ha una vita professionale soddisfacente ma quella familiare va a rotoli. Tutto cambia il giorno in cui scopre di avere un tumore ai polmoni. A. Girardot fa la mattatrice in questo melodramma familiare di greve moralismo. Bravi gli attori di contorno, funzionale fotografia. Tutto è sfiorato, niente è approfondito. Dramm. 100' G ✶✶ ooo

Il caso del giurato Morestan (*Gribouille*) Fr. 1937 di Marc Allégret con Raimu, Michèle Morgan, Gilbert Gil, Jeanne Provost, Julien Carette, Andrex, Bernard Blier • Camille Morestan, buon padre di famiglia e giurato in tribunale, contribuisce all'assoluzione della giovane Natalie, accusata di omicidio, le offre un lavoro nel suo negozio e per gelosia si trova coinvolto in una situazione simile a quella che aveva portato la ragazza alla sbarra. Sceneggiato dal commediografo Marcel Achard, è un dramma sapiente nella descrizione ora toccante ora umoristica della piccola borghesia e troppo accomodante nella soluzione. Il suo principale interesse è oggi nelle interpretazioni di Raimu e di M. Morgan nella sua prima parte di protagonista. Rifatto a Hollywood con *Seduzione* (1940). BN Dramm. 95' T ✶✶½ ooo

Il caso dell'infedele Klara It. 2009 di Roberto Faenza con Claudio Santamaria, Iain Glen, Laura Chiatti, Kierston Wareing, Paulina Nemcova • Il tema centrale è la gelosia, quella di Luca per Klara, vicina alla laurea. Così centrale che Faenza e i suoi complici (M. Carpio e M. Casa) ne fanno un trattato, grazie alla sfilza di citazioni per bocca di Denis, il colto detective che il geloso assume per avere le prove dell'infedeltà. D'acchito il rapporto tra i due uomini incuriosisce, ma poi si fa affastellato, cerebrale, melodrammatico. È un film strabico: con un occhio guarda al Buñuel messicano di *El* (1952) con il feticismo dei piedi (qui trasferito alle scarpe) e l'ultimo dei 3 finali (troppi); con l'altro agli incassi, con i numerosi congressi carnali (troppi). È strabico lo stesso Luca: compone musica colta, canta in un night, insegna con tenerezza ai bambini, ma è un geloso all'italiana, ricalcando gli stereotipi dell'italiano incolto del Sud. Gli attori se la cavano, soprattutto lo scozzese Denis. Anche la seduttiva Chiatti che ha un parrucchiere distratto. C'è una figura di grazia: il piccolo, laconico Mathyas che si esprime con la fisarmonica. Non a caso appartiene alla sottostoria più felice e riuscita, i rapporti di Luca con i suoi piccoli allievi ceki cui fa scuola di musica a Praga. Fotografia: Maurizio Calvesi. Musiche: Giovanni Venosta. Produce Elda Ferri. Dramm. 92' G ✶✶½ ooo

Un caso di coscienza It. 1970 di Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca, Françoise Prévost, Saro Urzì, Dagmar Lassander, Antonella Lualdi • Un paese siciliano a rumore: c'è una moglie adultera. Il giovane avvocato che conduce l'inchiesta comincia a sospettare di essere lui il marito tradito. G. Grimaldi, sceneggiatore e regista, ha preso lo spunto da un racconto di Leonardo Sciascia per una commedia di costume (e di corna) che inclina alla farsa più che alla satira. Comm. 113' T ✶✶ ooo

Il caso di Greta Rideout (*Rape and Marriage: the Rideout Case*) USA 1980 di Peter Levin con Mickey Rourke, Linda Hamilton, Rip Torn, Eugene Roche, Conchita Ferrell Dramm. 96' T ✶½ oo

Il caso Drabble (*The Black Windmill*) GB 1974 di Don Siegel con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, John Vernon • Dal romanzo *Seven Days to a Killing* di Clive Egleton. Viene rapito il figlio di uno dei migliori agenti dei servizi segreti britannici. È sospettato di tradimento e accusato come spia persino dalla moglie. Su una storia labirintica a scatole cinesi che rimanda a Hitchcock (e a *Killer Elite* di S. Peckinpah) e funziona sul galleggiamento alla deriva degli stereotipi, D. Siegel lavora sui dettagli, sull'ambiente, sul comportamento dei personaggi. Spion. 105' T ✶✶½ oo

Un caso famoso (*Carrefour*) Fr. 1938 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Charles Vanel, Jules Berry, Suzy Prim, Tania Fédor, Marcelle Géniat • Reduce francese di guerra (1914-18) che, ferito alla testa, ha perduto la memoria, è riconosciuto come un ricco industriale da una famiglia borghese parigina e si ritrova felice marito e padre. Anni dopo alcuni giornali lo accusano di essere un pregiudicato usurpatore. Fa causa e la vince, grazie a un teste che dichiara di aver visto morire il pregiudicato, teste che poi comincia a ricattarlo. Colpo di scena finale. 4° dei 5 film francesi (1933-39) del tedesco K. Bernhardt prima di passare a Hollywood. Scritto da Robert Liebmann con André-Paul Antoine, tratto da un racconto di Hans Kafka, probabilmente ispirato al caso italiano Bruneri-Canella. Costruito con compatto vigore, attendibile nello scandaglio psicologico, ben recitato. 2 rifacimenti: *Dead Man's Shoes* (1939, GB) e *La banda Pelletier* (1942). BN Dramm. 84' T ✶✶½ ooo

Il caso Haller It. 1933 di Alessandro Blasetti con Marta Abba, Memo Benassi, Camillo Pilotto, Vittorio Vaser, Ugo Ceseri, Cele Abba, Umberto Sacripante, Vasco Creti, Isa Miranda BN Dramm. 77' G ✶½ oo

Il caso Hearts & Davies (*Hearts & Davies Affair*) USA 1985 di David Lowell Rich con Robert Mitchum, Virginia Madsen, Fritz Weaver Comm. 104' T ✶✶ oo

Il caso Justine (*Justin Case*) USA 1988 di Blake Edwards con George Carlin, Molly Hagan, Douglas Sills, Gordon Jump • A goffo investigatore privato alle prese con un difficile caso di omicidio vengono in aiuto il fantasma dell'ucciso, curiosissimo di sapere chi è il colpevole, e un'attrice disoccupata. Ritorno in TV di B. Edwards dopo più di vent'anni con una storia da lui scritta in collaborazione con la figlia Jennifer, attrice. La miscela di commedia, fantastico e poliziesco è dosata con brio. Poliz. 78' T ✶✶ ooo

Il caso Katharina Blum (*Die verlorene Ehre der Katharina Blum*) RFT 1975 di Volker Schlöndorff, Margarethe von Trotta con Angela Winkler, Mario Adorf, Heinz Bennent, Dieter Laser • Per aver ospitato un disertore, giovane cameriera tedesca è presa di mira dagli sbirri e messa alla berlina da un giornale popolare, reazionario e scandalistico. Da un libro (1974) di Heinrich Böll. Nell'edizione tedesca il film s'intitola come il libro: *L'onore perduto di Katharina Blum*. Böll si era ispirato alla campagna di stampa, impregnata di odio e di menzogna, contro Andreas Baader e Ulrike Meinhof, incriminati per azioni contro la sicurezza dello Stato. Nel passaggio dalla pagina allo schermo, i due registi hanno sostituito l'ironia pugnace di H. Böll con una partecipazione emotiva più diretta, senza scivolare nel melodramma né cedere agli effetti, cioè a quella tecnica scandalistica che è il bersaglio della loro critica. Dramm. 106' G ✶✶✶½ oo

Il caso Laig (*Assignment: Munich*) USA 1972 di David Lowell Rich con Roy Scheider, Richard Basehart, Lesley Ann Warren Giallo 104' T ✶✶ oo

Il caso Lindbergh (*The Lindbergh Kidnapping Case*) USA 1976 di Buzz Kulik con Cliff De Young, Anthony Hopkins, Joseph Cotten, Martin Balsam, Tony Roberts • 1932, una tragedia sconvolge gli Stati Uniti: il figlioletto del grande trasvolatore Charles Lindbergh, eroe nazionale, viene rapito e ucciso da un disgraziato, che viene poi catturato e processato. Il film parte da una sceneggiatura incisiva e priva di concessioni alla facile commozione: punta sul personaggio del "mostro" Bruno Hauptmann, disegnato in maniera straordinaria da A. Hopkins. Dramm. 150' T ✶✶✶ ooo

Casomai It. 2002 di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca, Fabio Volo, Gennaro Nunziante, Mino Manni, Maurizio Scattolini, Sara D'Amario, Paola Bechis, Andrea Jonasson • Film non lineare sull'amore con quadro e cornice. Quadro: innamoramento, matrimonio, primo figlio, primo aborto, distacco, conflitto, separazione tra Stefania e Tommaso, truccatrice e art director in pubblicità. Cornice: la storia è raccontata a modo di parabola da un eccentrico parroco di campagna (G. Nunziante). D'Alatri mette a frutto la sua esperienza pubblicitaria sul piano narrativo e su quello stilistico, pur con qualche vezzo. Non importa quel che racconta che può sembrare scontato nella sua banale quotidianità, ma il modo: l'attenzione acuminata ai condizionamenti sociali e familiari, la vivacità briosa del coro, la naturalezza frantumata dei dialoghi, il brio descrittivo degli ambienti, la valentia dei due protagonisti (l'ottima e versatile S. Rocca; l'esordiente e funzionale F. Volo). Scritto con Anna Pavignano. Fotografia: A. Castiglioni. Montaggio: O. Bargero. Comm. 110' T ✶✶✶ ooo

Il caso Martello It. 1991 di Guido Chiesa con Alberto Gimignani, Roberta Lena, Felice Andreasi, Luigi Diberti, Valeria Cavalli • Assicuratore deve chiudere una pratica aperta da 35 anni il cui beneficiario, un ex partigiano, sembra scomparso nel nulla. Interessante opera prima del torinese G. Chiesa (con esperienze americane alle spalle) che mette in immagini con pulizia, pudore e sensibilità un confronto generazionale con echi piemontesi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Ottimo F. Andreasi nella parte del titolo. Dramm. 95' T ✶✶½ oo

Il caso Mattei It. 1972 di Francesco Rosi con Gian Maria Volonté, Luigi Squarzina, Peter Baldwin • A partire dalla morte in un sospetto incidente aereo nel 1962, la vita di Enrico Mattei, presidente dell'ENI che sviluppò le ricerche petrolifere in Val Padana e stabilì accordi diretti con i paesi produttori di petrolio del Medio Oriente e con l'URSS. Per un taglio ideologico appoggiato soprattutto sui temi della lotta contro le "sette sorelle" del petrolio e sugli aspetti oscuri della sua morte, il film sfocia, pur senza tacerne i difetti, in un'apologia del costruttore dell'industria di Stato in Italia, in un personaggio "tecnicamente eroicizzato" che un G.M. Volonté con la sordina interpreta magistralmente. Il meccanismo del giallo politico ne è la forza e il limite. Palma d'oro a Cannes ex aequo con *La classe operaia va in paradiso*. Biogr. 118' T ✶✶✶ ooo

Il caso Maurizius (*L'affaire Maurizius*) Fr.-It. 1954 di Julien Duvivier con Daniel Gélin, Charles Vanel, Jacques Chabassol, Anton Walbrook, Madeleine Robinson, Eleonora Rossi Drago, Sandro Ruffini, Aldo Silvani BN Dramm. 110' T ✶✶ ooo

Il caso Moro It. 1986 di Giuseppe Ferrara con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Sergio Rubini, Mattia Sbragia, Enrica Maria Modugno • Cronaca dei 55 giorni del sequestro e della morte di Aldo Moro, presidente della Democrazia Cristiana, ucciso dalle Brigate Rosse: il grottesco di via Gradoli, le vili interpretazioni delle lettere, l'inefficacia dei servizi, le mene della P2, il partito della fermezza. G.M. Volonté dà l'acqua della vita a questo film-requisitoria schematico e rigido, facendo emergere la dignità di Aldo Moro, ma anche, in chiave di dolente malinconia, la forza. La parte del carcere è la più riuscita. Costruito quasi tutto sui 2 processi e sugli atti della commissione parlamentare, oltre che sul libro *I giorni dell'ira* di Robert Katz che l'ha anche sceneggiato con Armenia Balducci. Dramm. 114' G ✶✶ ooo

Il caso Myra Breckindridge (*Myra Breckindridge*) USA 1970 di Michael Sarne con Mae West, John Huston, Raquel Welch, Rex Reed, John Carradine, Farrah Fawcett Comm. 94' T ✶ oo

Il caso Paradine (*The Paradine Case*) USA 1947 di Alfred Hitchcock con Gregory Peck, Alida Valli, Charles Laughton, Ann Todd, Ethel Barrymore, Louis Jourdan, Charles Coburn, Leo G. Carroll • La bella Mrs. Paradine è accusata di uxoricidio. Il suo difensore, pur sposato, s'innamora di lei che lo convince della propria innocenza. Film (cast compreso) voluto dal produttore D.O. Selznick che Hitchcock diresse malvolentieri: sceneggiatura verbosa, prolissa, troppo complicata. Qualche lampo di lancinante perversità. In origine gli interpreti dovevano essere Laurence Olivier, Greta Garbo e Robert Newton. Qui C. Laughton fa la corsa da solo. BN Giallo 116' T ✶✶½ ooo

Il caso Pisciotta It.-Fr. 1973 di Eriprando Visconti con Tony Musante, Carla Gravina, Corrado Gaipa, Salvo Randone, Michele Placido, Saro Urzì, Vittorio Mezzogiorno Dramm. 98' T ✶✶ oo

Il caso Raoul It. 1975 di Maurizio Ponzi con Stanko Molnar, Delia Boccardo, Alida Valli, Milena Vukotic Dramm. 100' G ✶✶ o

Un caso semplice (*Prostoj Slučaj*) URSS 1929-32 di Vsevolod I. Pudovkin con A. Baturin, Yevgeniya Rogulina, Anatoli Gorchilin, A. Chekulayeva, Ivan Novoseltsev • Durante la guerra civile, Pavel Langvoj, ufficiale dell'Armata Rossa, è gravemente ferito. È assistito con cura amorosa da sua moglie Maša che, tanta è la sua abnegazione, s'ammala. In sua assenza Pavel, ormai guarito, s'incapriccia di una donnina civettuola. Scritto da Aleksandr Rževsevskij, micidiale sceneggiatore allora in voga, l'ultimo film muto di V. Pudovkin è indifendibile; un'opera mancata in modo desolante, non soltanto per la banale inconsistenza del copione, ma perché le iniezioni formalistiche di regia girano a vuoto. Vale sol-

tanto "come documento dei travagli di un'epoca" (S. Masi): il passaggio dal muto al sonoro, la pianificazione dell'industria sovietica, i pesanti interventi della censura in nome del realismo socialista. Titolo originale: *Ocen'charoso žvotsja* (Si vive molto bene). Muto. BN Dramm. 105' ca. T ✱✱ oo

Il caso Thomas Crawford (*Fracture*) USA 2007 di Gregory Hoblit con Anthony Hopkins, Ryan Gosling, Rosamund Pike, Embeth Davidtz, David Strathairn, Billy Burke • Non è un giallo perché si sa subito chi è il colpevole. Non è un thriller perché manca di azione. È soltanto in parte un dramma giudiziario sebbene la soluzione sia squisitamente legale. Che cosa è allora? Una battaglia di parole e di sguardi tra due maschi – l'autore di un (tentato) uxoricidio e un procuratore distrettuale che rappresenta l'accusa. È un film che fa aspettare anche se lo spettatore un po' sveglio indovina presto il finale. Quel che conta in un buon criminal film è l'itinerario per raggiungerlo. Scritto e ben dialogato da Daniel Pyne e Glenn Gers, ha soltanto una palese smagliatura, ricucita col filo bianco, nel detective che arriva nella villa del delitto: è lui l'amante della vittima che raccoglie la confessione del colpevole. È improbabile che abbia avuto per mesi un'appassionata relazione con una signora sposata ignorandone nome e indirizzo. E come faceva Crawford a sapere che sarebbe intervenuto proprio lui? Il vero protagonista non è un Hopkins già visto, ma Gosling, giovane attore emergente alle prese con un personaggio complesso. Come il solito, Hoblit dirige con una elegante sicurezza che tracima qua e là nel calligrafico sullo sfondo di una Los Angeles altoborghese. Dramm. 104' T ✱✱✱ oo

Il caso Thomas Crown (*The Thomas Crown Affair*①) USA 1968 di Norman Jewison con Steve McQueen, Faye Dunaway, Paul Burke, Jack Weston, Yaphet Kotto • Un miliardario annoiato organizza, servendosi di uomini che non lo conoscono, un colossale furto nella sua stessa banca. Lo smaschera l'investigatrice di una società di assicurazioni, ma nel frattempo i due s'innamorano. Scritto da Alan R. Trustman, è un giallo-rosa insignificante nella sua eleganza, aduggiato da un virtuosismo formalistico fin troppo compiaciuto nella brillantezza della fotografia (Haskell Wexler), l'uso accanito dello *split-screen* e del montaggio sincopato. Ebbe fama effimera per una partita a scacchi in chiave erotica. Oscar per la canzone "The Windmills of Your Mind" di M. Legrand-Alan e Marilyn Bergman. Rifatto nel 1999 come *Gioco a due*. Comm. 102' T ✱✱½ ooo

Casotto It. 1977 di Sergio Citti con Jodie Foster, Luigi Proietti, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa, Michele Placido, Mariangela Melato, Ninetto Davoli, Catherine Deneuve • Da un racconto di Vincenzo Cerami. Una ventina di persone si spogliano nella stessa cabina – la n. 19 – di una spiaggia libera di Ostia in una calda domenica d'agosto. Con un colpo di genio pratico e poetico Citti risolve in una mossa sola 3 problemi: il basso costo, le esigenze commerciali, un'originale struttura drammatica. Allegria crudele, pessimismo ilare, ironia blasfema. Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

Il caso Winslow (*The Winslow Boy*②) USA 1999 di David Mamet con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam, Rebecca Pidgeon, Guy Edwards, Gemma Jones, Matthew Pidgeon, Sarah Flind • Ispirato a un fatto vero che fece scalpore nell'Inghilterra del 1911 e da cui nel 1946 il commediografo Terence Rattigan trasse un dramma di successo, trasposto in film due anni dopo (*Tutto mi accusa*). Ronnie Winslow (Edwards), allievo del Royal Naval College, viene espulso con l'accusa di aver rubato un vaglia postale di cinque scellini. Il padre banchiere (Hawthorne) assume un grande avvocato (Northam) per difenderlo contro la Corona. Commediografo prima che sceneggiatore e regista, D. Mamet si cimenta per la prima volta con un copione altrui. Dirige bene gli attori, tutti bravi o bravissimi, benché poco noti; segue fedelmente il testo di Rattigan, sottolineando come, più che l'onore familiare, sia in giuoco una questione di civiltà giuridica, ma ne prende le distanze. La lettura ottimistica che suggerisce la conclusione della vicenda è messa in dubbio, e rimane nel fondo il margine di un'ambiguità che a Mamet è cara: Ronnie è veramente innocente? Dramm. 112' T ✱✱✱ oo

Casper (*Casper*) USA 1995 di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty, Eric Idle, Amy Brenneman • Casper, tenero fantasma adolescente con la testa a lampadina, abita, in compagnia di tre zii insolenti, burloni e casinisti, in un tetro castello a picco sul mare dove arriva il vedovo Harvey con la figlia Kat e una bionda rapace che ha ereditato il maniero. Edificante favola comico-sentimentale con risvolti metafisici perché implica diversi temi: la morte, l'Aldilà, la resurrezione. Impeccabili effetti speciali della Industrial Light & Magic. Il personaggio di Casper fu inventato da Joe Oriolo negli anni '40 e divenne popolare tra i bambini americani nel decennio successivo grazie a una serie di disegni animati. Apparizioni di Clint Eastwood, Rodney Dangerfield e Dan Aykroyd in tenuta da *ghostbuster*. Fant. 100' (RAG.) ✱✱½ ooo

Cassandra Crossing (*Cassandra Crossing*) GB-It.-RFT 1976 di George Pan Cosmatos con Richard Harris, Sophia Loren, Ava Gardner, Burt Lancaster, Martin Sheen, Ingrid Thulin, Alida Valli, Lou Castel, Lee Strasberg, Lionel Stander, O.J. Simpson, John Phillip Law, Ray Lovelock • Dal romanzo di Robert Katz. Due dinamitardi restano contagiati da un virus mortale e non lo sanno. Uno muore, l'altro fugge su un treno Ginevra-Stoccolma. Qualche efficace invenzione e qualche furbata in questo ferroviario teatrino dei pupi in cui R. Harris e S. Loren tentano di imitare la coppia Barrymore-Lombard di *XX secolo*. Thrill. 125' T ✱✱ ooo

La cassa sbagliata (*The Wrong Box*) GB 1966 di Bryan Forbes con John Mills, Ralph Richardson, Michael Caine, Dudley Moore, Peter Cook, Nanette Newman, Peter Sellers • Da un romanzo di Robert Louis Stevenson. Due vecchi pretendenti a una ricca eredità cercano di eliminarsi a vicenda. Muoiono entrambi, grande confusione tra i cadaveri. Farsa nera di umorismo tipicamente inglese. Elegante rievocazione della Londra vittoriana. Un'apparizione godibile di Peter Sellers e R. Richardson sopra tutti. Grott. 105' T ✱✱½ ooo

Casta Diva① It. 1935 di Carmine Gallone con Sandro Palmieri, Martha Eggerth, Bruna Dragoni, Lamberto Picasso, Gualtiero Tumiati BN Biogr. 94' T ✱✱ ooo

Casta Diva② It.-Fr. 1954 di Carmine Gallone con Antonella Lualdi, Nadia Gray, Maurice Ronet, Paola Borboni, Renzo Ricci, Marina Berti • Vita appassionata, breve e intensa, amori e morte di Vincenzo Bellini (1801-35). Vent'anni dopo C. Gallone ci riprova con un film operistico sfarzoso. Moderato ricorso al Kitsch, un robusto impianto di biografia romanzata a dispense, attori oleografici ma discreti. E tanta musica! Biogr. 90' T ✱✱ ooo

Casta e pura It.-Fr.-Sp. 1981 di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri, Christian De Sica, Enzo Cannavale • Ricco siculo induce la moglie moribonda a far giurare la figlia, erede universale, di rimanere nubile. Gli intenti anticlericali e antiborghesi di S. Samperi sono pesantemente espliciti. La dissacrazione è degradata a teppismo sgangherato e fangoso. Spogliarelli guardingo. Comm. 95' S ✱½ ooo

Le castagne sono buone It. 1970 di Pietro Germi con Gianni Morandi, Stefania Casini, Nicoletta Machiavelli, Franco Fabrizi • L'altalena d'amore tra un giovane regista finto cinico e una studentessa sportiva, garrula e pura è il tema del più brutto film di P. Germi, in altalena, lui, tra la misoginia e la mitizzazione della donna (vergine). Sent. 98' T ✱✱ ooo

Cast Away (*Cast Away*) USA 2000 di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt, Nick Searcy • Unico superstite di un disastro aereo, Chuck Noland, iperattivo dirigente della Federal Express, sopravvive per 4 anni su un isolotto delle Figi. Rientrato a Memphis, trova l'amata sposata e madre di una piccina. Prodotto dalla Dreamworks di Spielberg e dalla Fox per 90 milioni di dollari (+ 50 per il lancio), fu girato in 2 riprese tra il 1999 e il 2000 per permettere a T. Hanks di perdere 20 chili che, nella finzione, perde sull'isola. Nell'intervallo Zemeckis diresse *Le verità nascoste*. Scritto da William Browles Jr., è un film di mare e solitudine diviso in 3 parti. Nella 1ª c'è la formidabile e paurosa sequenza dell'incidente aereo; nella 2ª sull'atollo (80 minuti circa sui 135 complessivi) il momento più poetico è l'incontro notturno con la balena; la 3ª è un tiremmolla sentimentale che si può perdere. Più di una inverosimiglianza nella parte centrale (nemmeno un insetto), ma i dialoghi del nuovo Robinson con il pallone (il suo specchio, non il suo servo) e la sua lotta per sopravvivere hanno un accento veritiero. Cast-away=naufrago. Dramm. 135' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Castaway, la ragazza Venerdì (*Castaway*) USA 1987 di Nicolas Roeg con Oliver Reed, Amanda Donohoe, Tony Rickards • Dal romanzo di Lucy Irvine *Via dal mondo*. Editore divorziato di mezz'età cerca con un'inserzione una compagna per passare un anno su un'isola deserta dei Tropici. La trova intelligente, energica e carina. Ma anche in quel contesto insolito i problemi rimangono. È un dramma psicologico (sulla vita di coppia) a porte chiuse che si svolge all'aperto. Ottavo film dell'eclettico N. Roeg, in bilico sull'esercizio di stile, vale anche per l'interpretazione di A. Donohoe. Consigliabile a coppie in crisi. Comm. 117' T ✱✱✱ ooo

Castelli di ghiaccio (*Ice Castles*) USA 1979 di Donald Wrye con Robby Benson, Lynn-Holly Johnson, Colleen Dewhurst, Tom Skerritt • Sedicenne del Minnesota, pattinatrice, vorrebbe partecipare alle Olimpiadi del 1980, ma viene fermata da un incidente che la rende quasi cieca. Trionferà lo stesso. Solo per i fans del pattinaggio. D. Wrye cerca invano di controllare il versante melodrammatico. L.-H. Johnson pattina così bene che sarebbe ingeneroso pretendere che sappia anche recitare. Sport. 109' T ✱½ ooo

Castelli di sabbia (*Sandpiper*) USA 1965 di Vincente Minnelli con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Eva Marie Saint, Charles Bronson • Laura Reynolds, pittrice spregiudicata e anticonformista, s'innamora del pastore Edward Hewitt, direttore della scuola di suo figlio, che, contrariamente a lei, entra in crisi e in una prostrazione pericolosa. L'eleganza visiva del regista non basta a riscattare questa melodrammatica storia di un amore impossibile sul tema dell'impegno, scritta da Dalton Trumbo e da Michael Wilson. Dramm. 116' T ✱✱ ooo

Il castello (*The Last Castle*) USA 2001 di Rod Lurie con Robert Redford, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Paul Calderon, Delroy Lindo • Il leggendario e pluridecorato gen. Erwin è condannato per avere disobbedito a un ordine, causando la morte di otto dei suoi uomini. Rinchiuso in un carcere militare diretto da un colonnello che spinge al sadismo la sua visione pessimistica della natura umana, il detenuto Erwin organizza i compagni per espugnare dall'interno il "castello", cioè il carcere. R. Lurie affronta in questo film carcerario insolito ma piuttosto rigido e schematico, una tematica che conosce bene: la natura enigmatica dell'attitudine al comando; le differenze tra il comandare e l'obbedire; il conflitto tra il capo come uomo d'azione e la burocrazia; due opposte concezioni del carcere. Girato nel penitenziario statale del Tennessee. Redford irradia gli ultimi bagliori di una star al tramonto. Dramm. 131' T ✱✱½ oo

Il castello degli spettri (*The Cat and the Canary*①) USA 1927 di Paul Leni con Laura La Plante, Creighton Hale, Forrest Stanley, Tully Marshall, Flora Finch, Gertrude Astor, Arthur Carewe • Vent'anni dopo la morte di un eccentrico milionario, i parenti sono convocati da un notaio nel suo castello a mezzanotte per ascoltare la lettura del testamento. La riunione si trasforma in una notte d'incubo per i convocati, specialmente per la giovane designata come unica erede. È il 1° dei 4 film hollywoodiani del regista e scenografo tedesco P. Leni. Prodotto dall'Universal e tratto da una pièce (1922) di John Willard, sceneggiata da Robert F. Hill e Alfred A. Cohn, è un falso film di fantasmi anche se diventò il modello per la categoria *Old Dark House*, influenzando la produzione horror dell'Universal nei primi anni '30. Regista incline al grottesco, P. Leni accentua le venature comiche presenti nel testo teatrale, combinandole con uno stile visivo di taglio espressionista (uso delle ombre, caratterizzazione spinta di alcuni personaggi, dinamismo della cinepresa alla Murnau), ben servito dalla fotografia di Gilbert Warrenton. Parodiato in *The Laurel & Hardy Murder Case* (1930), fu rifatto più volte: *The Cat Creeps* (1930), *Il fantasma di mezzanotte* (1939), *Il gatto e il canarino* (1978). Restaurato da Photoplay Prod. con musica di Neil Brand. Muto. BN Comm. thrill. 84' T ✱✱✱½ ooo

Il castello dei morti vivi It.-Fr. 1964 di Herbert Wise①, Warren Kiefer con Christopher Lee, Gaia Germani, Philippe Leroy, Donald Sutherland Horr. 90' S ✱½ oo

Il castello del cappellaio (*Hatter's Castle*) GB 1941 di Lance Comfort con Robert Newton, James Mason, Deborah Kerr, Emlyn Williams • Alla fine del secolo scorso, un megalomane cappellaio scozzese vive in un castello tiranneggiando moglie e figli. Un amico dell'amante lo porterà alla rovina. Da un romanzo di Archibald J. Cronin. Melodramma in costume con alti e bassi di ispirazione. BN Dramm. 90' T ✱✱½ oo

Il castello di carte (*House of Cards*①) USA 1968 di John Guillermin con George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles • Un americano vagabondo in Europa si trova implicato nella cospirazione di un gruppo di fanatici francesi d'estrema destra. Come racconto d'azione il film ha scatto, movimento e ambienti pittoreschi, scelti con cura anche se non sfruttati a dovere dalla regia scarsamente immaginosa. Il favoloso Welles, impiegato in 3 pose, è sprecato. Avv. 105' T ✱✱ oo

Il castello di Dragonwyck (*Dragonwyck*) USA 1946 di Joseph L. Mankiewicz con Gene Tierney, Vincent Price, Walter Huston, Anne Revere, Jessica Tandy • Da un romanzo di Anja Seton: intorno al 1850 in un castello sul fiume Hudson arriva la cugina povera del nobile padrone vedovo che la sposa per avere un figlio maschio. Emergono sospetti sulla morte della prima moglie. Nel filone della narrativa romantica che va da Jane Austen a Daphne du Maurier (*Rebecca*) l'esordiente J.L. Mankiewicz, responsabile anche della sceneggiatura, ha diretto un film d'atmosfera di apprezzabile omogeneità stilistica, appoggiato a un'affiatata squadra di attori. BN Dramm. 103' T ✱✱✱ oo

Il castello errante di Howl (*Hauru no ugoku shiro*) Giap. 2004 di Hayao Miyazaki • Sophie lavora in un negozio di cappelli, incontra in città il mago di Howl, un giovane coraggioso e bellissimo, e se ne innamora. Per gelosia, la Strega delle Lande le fa un incantesimo, trasformandola in una vecchia grinzosa. Decisa a tornare com'era, Sophie si mette in viaggio e trova rifugio nel castello del Mago, una sferragliante casa-creatura sempre in movimento. Premiato con il Leone d'oro alla carriera, H. Miyazaki (che avrebbe dovuto limitarsi a produrre il film con il suo studio Ghibli) mescola fiaba nipponica, fantasmi d'Oriente e ambientazione da Mitteleuropa 800 in una delle più affascinanti avventure di animazione degli ultimi tempi, dove non mancano l'eterna lotta tra il Bene e il Male, la minaccia della guerra fuori dal tempo, ma anche la speranza nel futuro e il bisogno di fantasia e immaginazione. Da un romanzo di Diana Wynne Jones. Anim. 119' (RAG.) ✱✱✱✱ oo

Il castello in Svezia (*Chateau en Suède*) Fr.-It. 1963 di Roger Vadim con Monica Vitti, Jean-Claude Brialy, Suzanne Flon, Curd Jürgens, Françoise Hardy, Jean-Louis Trintignant, Sylvie Dramm. 105' S ✱½ oo

Il castello maledetto (*The Old Dark House*②) GB 1963 di William Castle con Tom Poston, Janette Scott, Robert Morley, Joyce Grenfell, Mervyn Johns, Fenella Fielding, Peter Bull Horr. 86' G ✱✱ oo

Il castello sull'Hudson (*Castle on the Hudson*) USA 1940 di Anatole Litvak con John Garfield, Ann Sheridan, Pat O'Brien, Burgess Meredith • Dal libro di Lewis E. Lawes. Il gangster John viene condannato a trent'anni e mandato a

Sing Sing. Un giorno la sua ragazza ha un grave incidente d'auto e il direttore concede a John un giorno di licenza. Scopre la causa dell'incidente. Saranno altri guai. Rifacimento di *Ventimila anni a Sing Sing* (del 1932), cioè un dramma carcerario visto e rivisto. Buon ritmo, buona fotografia, un sacco di luoghi comuni e il bravo J. Garfield. BN Gang. 77′ T ** oo

Castigo (*Min and Bill*) USA 1930 di GEORGE W. HILL con MARIE DRESSLER, WALLACE BEERY, DOROTHY JORDAN, MARJORIE RAMBEAU, DONALD DILLAWAY, RUSSELL HOPTON, FRANK McGLYNN • Padrona di un bar del porto che è anche barbiera, M. Dressler deve far fronte a un corteggiatore ubriacone e a una ragazza che ha da anni in casa e che i servizi sociali vorrebbero toglierle a causa di una madre alcolizzata di facili costumi. Dal dramma *Dark Star* di Lorna Moon, sceneggiato da Frances Marion e Marion Jackson, prodotto dalla M-G-M, è una melanconica e patetica *character comedy* sonora. Conta soprattutto per il duetto Dressler-Beery che tornarono in coppia con altrettanto successo in *Cuori in burrasca* (1933). Caso non frequente di una caratterista brutta di ridondante talento tragicomico, la Dressler fu la 4ª attrice insignita dell'Oscar nella stagione 1930-31. BN Sent. 70′ T *** ooo

Il castigo① Vedi **Le notti di Chicago**

Il castigo② Vedi **Il fiacre n. 13**

Catastrofi d'amore (*Halbe Treppe*) GERM. 2001 di ANDREAS DRESEN con STEFFI KÜHNERT, GABRIELA MARIA SCHMEIDE, AXEL PRAHL, THORSTEN MERTEN • A Francoforte sull'Oder (già Germania dell'Est) due coppie di amici, coniugi con figli, minacciati dai prossimi quarant'anni, trascinano con stanchezza la loro vita di piccoli borghesi finché Chris, marito di Karin, inizia una relazione con Ellen, sposata con Uwe. L'adulterio mette in crisi tutti e quattro, obbligandoli a porsi domande sul senso della loro esistenza. Girato in video, interpretato da un quartetto di bravi attori che hanno collaborato alla sceneggiatura col regista e attraversato dalla brezza di un umorismo pungente, è un film che prende a gabbo le regole del Dogma danese e diverte, anche per merito del gruppo 17 Hippies che, dal vivo e in scena, fa da contrappunto ironico alla vicenda. Orso d'argento a Berlino 2002. Comm. 105′ T *** oo

Cat Ballou (*Cat Ballou*) USA 1965 di ELLIOT SILVERSTEIN con JANE FONDA, LEE MARVIN, MICHAEL CALLAN, NAT KING COLE, STUBBY KAYE, BRUCE CABOT • Dal romanzo di Roy Chanslor. La giovane Catherine Ballou, cresciuta in città, assolda un pistolero ubriacone per proteggere il padre da un pericoloso sicario. Il padre viene ucciso, il pistolero uccide il sicario, Cat Ballou diventa una fuorilegge e, arrestata da uno sceriffo disonesto, rischia il capestro. Uno dei western parodistici più sopravvalutati nella storia di Hollywood che valse a Lee Marvin un Oscar, un'altra conferma che per un attore nulla è più facile che fare l'ubriaco. Si ride, comunque. West. 96′ T ** oooo

Catene IT. 1949 di RAFFAELLO MATARAZZO con AMEDEO NAZZARI, YVONNE SANSON, ALDO NICCODEMI, ROBERTO MUROLO, ALDO SILVANI • La felicità di Pietro e Rosa, sposati con due figli, è spezzata dal ritorno di un ex fidanzato che ricatta la donna. Pietro lo uccide, scappa in America, è arrestato e processato. Rosa, innocente, per salvare Pietro, si confessa adultera. È un film che fece commuovere e piangere le folle all'inizio degli anni '50. Feuilleton popolare, ha anche il merito di una ambientazione e una patina neorealistica assai suggestiva. Campione di incassi nella stagione 1949-50. BN Dramm. 86′ T **½ ooooo

Le catene della colpa (*Out of the Past*) USA 1947 di JACQUES TOURNEUR con ROBERT MITCHUM, JANE GREER, KIRK DOUGLAS, RHONDA FLEMING • Dal romanzo *Build My Gallows High* di Geoffrey Homes. Il passato ritorna nella vita di un detective privato, ritiratosi in provincia, quando il suo losco ex datore di lavoro e la sua ex amante gli fanno un'offerta che non può rifiutare, coinvolgendolo in una trappola mortale. Uno dei vertici del cinema noir: fatalismo tragico, impotenza dell'individuo, rapporto avvelenato tra passato e presente, la figura della *dark lady* (J. Greer). Scritto da Daniel Mainwaring, il labirintico intrigo è messo in immagini da J. Tourneur con stringata intensità. 1° film di R. Mitchum come protagonista, funzionale fotografia di Nicolas Musuraca. La RAI ha restaurato l'edizione distribuita sul mercato italiano, lasciando in inglese le scene tagliate. Esiste anche in versione colorizzata. Insignificante remake diretto da Taylor Hackford: *Due vite in gioco* (1984). Altro titolo italiano: *La banda degli implacabili*. BN Dramm. 97′ T ***½ oo

Catene del passato (*Smilin' Through*) USA 1941 di FRANK BORZAGE con JEANETTE MACDONALD, BRIAN AHERNE, GENE RAYMOND, IAN HUNTER, FRANCES ROBINSON • È la versione musicale di *Smilin' Through* (dramma sentimentale di Jane Cowl e Jane Murfin, pseudonimo di Allan Langdon Martin, 1190 repliche dal 1919 in poi), già portato sullo schermo nel muto *Catene* (1922) con Norma Talmadge e dieci anni dopo, con sonoro e stesso nome, con Fredric March, Norma Shearer, Leslie Howard e regia di Sydney Franklin. Nel 1897 l'aristocratico John Catteret accoglie e adotta nella sua casa del Kent la nipotina, orfana e irlandese di 5 anni, Kathleen che, cresciuta, assomiglia a Moonyean, il suo unico grande amore, uccisa nel 1868 da Jeremy Wayne, suo rivale geloso, durante la cerimonia nuziale. Nel 1914 l'americano Kenneth Wayne, figlio dell'assassino, s'innamora di Kathleen che lo ricambia. Il vecchio John si oppone con veemenza alla loro unione. Kenneth parte per la guerra e ritorna gravemente ferito alle gambe nel 1918. Pentito, John invita la nipote a cercarlo. Durante la sua assenza, muore durante una partita a scacchi. Il suo fantasma si ricongiunge finalmente con quello di Moonyean che lo accompagna nell'aldilà. Scritto da Donald Ogden Stewart e John Balderstone, il film in Technicolor di F. Borzage ricalca fedelmente quello di Franklin, anch'esso prodotto dalla M-G-M, riducendo i dialoghi per far posto ai numeri musicali al servizio della quarantenne J. MacDonald nella doppia parte Kathleen/Moonyean (come G. Raymond in quella di Kenneth/Jeremy) con l'aggiunta di ballate inglesi, scozzesi, irlandesi e la corale patriottica "Recessional" di Kipling. Di suo Borzage ci mette l'uso del colore (Leonard Smith), tenuto su toni delicati di pastello e il controllo delle emozioni nei passaggi più melodrammatici. Dramm. 100′ T **½ ooo

Catene invisibili IT. 1942 di MARIO MATTÒLI con ALIDA VALLI, CARLO NINCHI, ANDREA CHECCHI • Rimasta orfana del ricco papà, una giovane frivola si trova nei guai con un fratellastro naturale che è un poco di buono. È il 2° film della serie mattoliana reclamizzata con lo slogan "I film che parlano al vostro cuore", e uno dei 4 da lui diretti nel 1942. Non raggiunge, però, le vette melodrammatiche di *Stasera niente di nuovo*. BN Dramm. 90′ T ** ooo

Caterina di Russia IT.-FR. 1962 di UMBERTO LENZI con HILDEGARDE KNEF, SERGIO FANTONI, GIACOMO ROSSI STUART Stor. 100′ T *½ oo

Caterina va in città IT. 2003 di PAOLO VIRZÌ con ALICE TEGHIL, MARGHERITA BUY, SERGIO CASTELLITTO, GALATEA RANZI, FLAVIO BUCCI, CLAUDIO AMENDOLA, ROBERTO BENIGNI, GIOVANNA MELANDRI, MICHELE PLACIDO • Da Montalto di Castro (VT) l'adolescente Caterina va con i genitori ad abitare a Roma dove il padre, docente deluso e arrivista fallito, la spinge a frequentare le coetanee delle famiglie "bene", aumentandone il suo spaesamento. Il 6° film di P. Virzì è una commedia sulla stronzaggine. Tranne la protagonista e due maschietti, sono stupidi in varia misura quasi tutti: le ragazzine di sinistra, quelle di destra e gli adulti. Lo sono i genitori di Caterina: per eccesso il padre (Castellitto bravo come sempre, qua e là sopra le righe), in difetto la madre (una M. Buy di ammirevole finezza mimica, premiata con un Nastro d'argento e un David come attrice non protagonista). Il legittimo pessimismo sull'Italia (o la Roma borghese?) di oggi trascina Virzì e il suo sceneggiatore Francesco Bruni verso la caricatura cui è sotteso l'elogio della gente semplice. In parte riscattato da evidenti qualità: l'esperto controllo di una folla di figure minori; l'agilità del ritmo che diventa agitazione soltanto nella veloce parlantina a mitraglia di molti dialoghi, il sagace ricorso al montaggio parallelo (Cecilia Zanuso); l'uso funzionale della musica (Carlo Virzì). Funzionale fotografia di Arnaldo Catinari. Comm. 105′ (RAG.) **½ ooo

Catlow (*Catlow*) GB 1971 di SAM WANAMAKER con YUL BRYNNER, RICHARD CRENNA, LEONARD NIMOY, DALIAH LAVI • Ladro di bestiame, Jet Catlow è braccato dallo sceriffo, suo ex compagno d'armi. Viene catturato più di una volta, ma sempre liberato. Con questo film S. Wanamaker è riuscito a mettere allegramente insieme materiali di vecchio repertorio. Ritmo sciolto, Y. Brynner sorprendentemente esuberante. Tratto da un romanzo di Louis L'Amour e girato in Spagna. West. 103′ T ** oo

14 Kilometros (*14 Kilometros*) SP. 2007 di GERARDO OLIVARES con ADOUM MOUSSA, AMINATA KANTA, MAHAMADOU ALZOUMA • È la storia di un miraggio e di un viaggio. Lo fanno in 3, prima separati poi insieme: la meta è Tangeri, sullo stretto di Gibilterra, poi 14 km di mare per sbarcare in Europa. Violeta parte dal Mali per evitare le nozze con un vecchio furfante cui è stata venduta. Buba è un giovane nigeriano col talento del football che parte con il fratello maggiore Mukela. Viaggiano con ogni mezzo, ma soprattutto a piedi attraverso l'immenso deserto algerino del Ténéré. Li raccolgono dei tuareg nomadi: Violeta e Buba si salvano. Tolta quella dei tuareg, la solidarietà del prossimo è assente. Buba viaggia con un pallone che un soldato gli ruba. La bellezza di Violeta diventa merce di scambio. Sono comprati, venduti, derubati, rivenduti, caricati, scaricati, abbandonati. Al più saggio dei tuareg Olivares fa dire verità di fondo: perché tutti se ne vanno dall'Africa? Perché spendere tanto denaro ed energie per emigrare in Europa invece che investirli per migliorare il paese? Da quanti anni il traffico dei clandestini è un affare redditizio? E per chi? Documentarista agguerrito, Olivares ha fatto un 2° film di fiction senza calcare la mano sulla sgradevolezza del male, efficace nel guidare interpreti non professionisti, sapiente nel filmare i paesaggi. Premiato nel 2007 al Festival di Valladolid, esposto a quello di Taormina 2009, distribuito da Bolero Film. Dramm. 95′ T ***½ oo

C.A.T. Squad (*C.A.T. Squad: Python Wolf*) USA 1988 di WILLIAM FRIEDKIN con JOE CORTESE, JACK YOUNGBLOOD, STEVE JAMES, MIGUEL FERRER Poliz. 100′ T ** oo

La cattedra IT. 1991 di MICHELE SORDILLO con GIULIO BROGI, CLAUDIO BIGAGLI, DAVID RIONDINO, ENRICA MARIA MODUGNO, ENZO ROBUTTI, SABINA GUZZANTI, MICHELE MIRABELLA • La malattia di un barone universitario innesca tra i suoi assistenti una catena di intrighi e bassezze. Caso raro di film italiano che bazzica l'ambiente universitario, descritto con conoscenza di causa. Opera prima a basso costo del milanese M. Sordillo che ha un linguaggio pulito ma impersonale e sa dirigere gli attori. Poca grinta narrativa anche a causa di una sceneggiatura qua e là incerta, scritta dal regista con E. Monteleone e G. Sansone. Comm. 87′ T **½ o

Cattiva IT. 1991 di CARLO LIZZANI con GIULIANA DE SIO, JULIAN SANDS, ERLAND JOSEPHSON, MILENA VUKOTIC, DIDI PEREGO • Ai primi del Novecento, ricca signora della borghesia zurighese viene ricoverata in una clinica psichiatrica dopo la morte della figlia. Il professor Brockner inclina a una diagnosi di schizofrenia, ma un giovane assistente, attento alle ricerche viennesi del dottor Freud, propende per una nevrosi e riesce a guarirla. Ispirata a un passo di un libro dello svizzero Carl Gustav Jung (1875-1961), la storia è stata scritta da Francesca Archibugi con l'aiuto di Furio Scarpelli su misura per la De Sio che offre una bella prova di attrice. Consigliabile ai curiosi di psicoanalisi e agli amanti del Lario. Dramm. 90′ T **½ oo

Cattive compagnie① (*Bad Company*①) USA 1972 di ROBERT BENTON con JEFF BRIDGES, BARRY BROWN, JIM DAVIS, JOHN SAVAGE • Picaresche avventure di due giovani amici nel selvaggio West durante la Guerra civile quando si rischiava ogni giorno di andare al cimitero. Esordio nella regia di un bravo sceneggiatore (*Bonnie and Clyde*, *Superman*) con un insolito, demistificato western dove ogni cosa è sordida e miserabile. Sommessa e bella la fotografia di Gordon Willis, ispirata ai quadri e alle fotografie dell'epoca. West. 93′ T *** oo

Cattive compagnie② (*Bad Influence*) USA 1990 di CURTIS HANSON con ROB LOWE, JAMES SPADER, ROSALYN LANDOR, LISA ZANE • Giovanotto rampante incontra simpatico sconosciuto che s'impossessa della sua vita trascinandolo in un vortice sanguinoso di misfatti. Scritto con un occhio rivolto a *Strangers on a Train* di Patricia Highsmith, è un thriller psicologico che si risolve in una lezione, precisa come un orologio svizzero, sulla forza del Male e le sue raffinate lusinghe. 1° premio al Mystfest di Cattolica. Thrill. 99′ G *** oo

I cattivi dormono in pace Vedi **Le canaglie dormono in pace**①

Cattivi pensieri IT. 1976 di UGO TOGNAZZI con UGO TOGNAZZI, EDWIGE FENECH, LUC MERENDA, PAOLO BONACELLI, VERUSCHKA, MARA VENIER Comm. 105′ S * oo

Il cattivo tenente (*The Bad Lieutenant*) USA 1992 di ABEL FERRARA con HARVEY KEITEL, FRANKIE THORN, PAUL HIPP, VICTOR ARGO, PEGGY GORMLEY, ANTHONY RUGGIERO, PAUL CALDERON • Fottuto cattolico irlandese, grande peccatore di cuore corrotto e mente depravata, drogato e affogato nei debiti dai quali cerca di riscattarsi con puntate clandestine sul baseball, un tenente della polizia di New York è alla ricerca di due teppisti che hanno violentato una suora in chiesa. Noir più che poliziesco, è un film di radicale sgradevolezza, di furibondi eccessi all'insegna di un iperrealismo livido che sfocia nel visionario e sfiora il manierismo: una parabola cristiana senza catarsi né mezze misure. Soltanto un attore anomalo come H. Keitel poteva cimentarsi con un personaggio così estremo, cane arrabbiato che mugola di dolore, impressionante in due scene (la masturbazione, il monologo in chiesa) dove sublime e osceno si sovrappongono. L'edizione italiana è stata mutilata delle immagini più crude per ottenere il divieto soltanto ai minori di 14 anni. Dramm. 98′ (94′) S ***½ oo

Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans (*The Bad Lieutenant: Port of Call - New Orleans*) USA 2008 di WERNER HERZOG con NICOLAS CAGE, VAL KILMER, EVA MENDES, XZIBIT, FAIRUZA BALK, JENNIFER COOLIDGE • Più che un remake dell'omonimo film (1992) di Abel Ferrara con Harvey Keitel, ne è quasi una grottesca parodia: si svolge a New Orleans (dopo il disastro di Katrina); il detective Terence McDonagh, oppresso dal mal di schiena e innamorato perso della prostituta Frankie, diventa dipendente dal Vicodin e dalla cocaina ed è promosso prima tenente poi capitano dopo aver risolto il caso di una famiglia di spacciatori senegalesi sterminata da concorrenti locali. Cade in disgrazia, ma si riscatta con una serie di *happy end*, inanellati dallo sceneggiatore William Finkelstein, sorvegliato da Ed Prassman, il più potente dei 5 produttori. Film hollywoodiano su commissione per il giramondo Herzog? I suoi fans più esigenti sono rimasti molto delusi senza capire che ne è uscito un noir insolito, decostruito dall'interno con sarcastico umorismo anche per merito dell'istrionismo ben temperato di Cage. Poliz. 122′ G *** ooo

Catwoman (*Catwoman*) USA 2004 di PITOF con HALLE BERRY, SHARON STONE, BENJAMIN BRATT, LAMBERT WILSON, FRANCES CONROY, ALEX BORSTEIN, MICHAEL MASSEE, BYRON MANN Fant. 104′ (RAG.) * oo

Causa per diffamazione (*A Case of Libel*) USA 1984 di ERIC TILL con EDWARD ASNER, DANIEL J. TRAVANTI, GORDON PINSENT, LAWRENCE DANE Dramm. 92′ T *** ooo

Cause innaturali (*Unnatural Causes*) USA 1986 di LAMONT JOHNSON con JOHN RITTER, ALFRE WOODARD, PATTI LABELLE, JOHN SAYLES, SEAN McCANN, JOHN VARGAS • Una coraggiosa dottoressa, consulente medica della Veteran Administration, si batte contro l'ottusa burocrazia corporativa per far riconoscere che la malattia dei suoi pazienti, reduci dal

C

Vietnam, è collegata con l'uso di armi chimiche (Agent Orange) nella guerra. Scritto da John Sayles, uno degli attori, è un forte film TV di denuncia antimilitarista. Dramm. 100' T ★★½ oo

Cavalca e spara (*Red River Range*) USA 1938 di George Sherman con John Wayne, Ray Corrigan, Max Terhune, Polly Moran • Da un racconto di Luci Ward. I "tre moschettieri" sono incaricati di ristabilire l'ordine nella zona del Fiume Rosso invaso da una banda di razziatori di bestiame. Dopo aver girato per oltre sei anni una media di 7/10 film all'anno, J. Wayne decise di prendere una pausa e partecipò soltanto a 4 film, tutti diretti da G. Sherman, nel 1938, l'anno precedente di *Ombre rosse*. BN West. 56' T ★★ oo

Cavalca e uccidi (*Ride and Kill*) It.-Sp. 1964 di José Luis Borau con Alex Nicol, Robert Hundar, Margaret Grayson, Lawrence Palmer West. 90' T ★★ oo

Cavalcando col diavolo (*Ride With the Devil*) USA 2000 di Ang Lee con Tobey Maguire, Skeet Ulrich, Jewel Kilcher, Jeffrey Wright, Simon Baker, Jonathan Rhys Meyers Guerra 134' (110') G ★★ oo

Cavalcarono insieme (*Two Rode Together*) USA 1961 di John Ford con James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones, Linda Cristal, Andy Devine • Da un romanzo di Will Cook. Il cinico sceriffo di Tuscosa e un ufficiale dell'esercito si recano in missione nel territorio dei Comanches per ottenere la liberazione dei loro compatrioti. È il 1° western di J. Ford con tracce esplicite di cinismo. C'è anche un'indagine sulle motivazioni sessuali del razzismo. Memorabile il dialogo sul fiume. Il regista dichiarò poi di averlo fatto malvolentieri perché non era in sintonia con la storia e i suoi personaggi. West. 109' T ★★★ ooo

Cavalcata (*Cavalcade*) USA 1933 di Frank Lloyd con Clive Brook, Diana Wynyard, Ursula Jeans, Herbert Mundin, Una O'Connor, Irene Browne • Patriottica cavalcata attraverso 30 anni di storia inglese, dal 1899 (guerra anglo-boera) alla fine degli anni '20, raccontata attraverso le vicende di una agiata famiglia borghese che perde uno dei due figli nel naufragio del *Titanic* (1912) e l'altro durante la guerra 1914-18. Da una pièce (1931) di Noël Coward, adattata da Reginald Berkeley, un film celebrativo, accademico e ben costruito, ora pomposo ora patetico, su cui pesa l'ipoteca teatrale. Notevoli le sequenze iniziali e le scene di guerra, affidate a William Cameron Menzies. 3 Oscar: film, regia, scenografia (William Darling) e una nomination per D. Wynyard, attrice protagonista. Prodotto dalla Fox. BN Dramm. 109' T ★★½ ooo

La cavalcata dei diavoli rossi (*Flaming Feather*) USA 1951 di Ray Enright con Sterling Hayden, Barbara Rush, Forrest Tucker West. 77' T ★★ oo

Cavalcata della risata (*The Golden Age of Comedy*) USA 1957 di Robert Youngson con Stan Laurel, Oliver Hardy, Harry Langdon, Will Rogers Jr., Ben Turpin • Divisa in 6 capitoli, è un'antologia degli anni d'oro (1922-28) della commedia americana muta. Offre le apparizioni di Jean Harlow e Carole Lombard, comiche di W. Rogers Jr., lo strabico B. Turpin, il timido e impassibile H. Langdon. Pur con un commento un po' greve, offre molti momenti di spasso. Il culmine è nel lancio delle torte di "The Battle of the Century" (1927) con Laurel-Hardy. Comico 78' (RAG.) ★★★★ ooo

La cavalcata delle follie (*South Riding*) GB 1937 di Victor Saville con Ralph Richardson, Edna Best, Edmund Gwenn, Ann Todd, Glynis Johns • Dal romanzo *South Riding* di Winifred Holthy: nell'Inghilterra del 1919 intrepida maestrina di una quieta cittadina dello Yorkshire lotta contro un industriale senza scrupoli. Tipico esempio del cinema di qualità britannico negli anni '30: attori infallibili, puntigliosa rievocazione della vita di provincia, un impianto drammatico di tutto rispetto. BN Dramm. 91' (84') T ★★½ ooo

La cavalcata del terrore (*The Romance of Rosy Ridge*) USA 1947 di Roy Rowland con Thomas Mitchell, Van Johnson, Janet Leigh, Dean Stockwell BN Dramm. 105' T ★★ oo

Cavalcata d'eroi It. 1951 di Mario Costa con Carla Del Poggio, Cesare Danova, Paola Borboni, Camillo Pilotto, Marco Vicario, Ave Ninchi BN Stor. 95' T ★ oo

Cavalca, vaquero! (*Ride, Vaquero*) USA 1953 di John Farrow con Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn, Howard Keel • Alla fine della Guerra civile una banda di *badmen* spadroneggia nel New Mexico, devastando sistematicamente le case dei coloni. Nel titolo c'è una carica d'enfasi che può preludere indifferentemente all'epica e al melodramma. L'approdo è, invece, un western opaco e tiepido che nemmeno la presenza della fulgida A. Gardner riesce a riscaldare. West. 90' T ★★ oo

Il cavaliere audace Vedi **Il cavaliere solitario①**

Il cavaliere dalla spada nera It. 1956 di László Kish, Luigi Capuano con Steve Barclay, Marina Berti, Otello Toso, Fulvia Franco Avv. 88' T ★½ oo

Il cavaliere del castello maledetto It.-Fr. 1959 di Mario Costa con Massimo Serato, Irene Tunc, Luisella Boni, Livio Lorenzon BN Avv. 90' T ★ oo

Il cavaliere del deserto (*Man in the Saddle*) USA 1951 di André De Toth con Randolph Scott, Ellen Drew, Joan Leslie, Alexander Knox BN West. 87' T ★★ oo

Il cavaliere della croce (*El capitán de Loyola*) Mex. 1948 di José Díaz Morales con Rafael Deván, Maruchi Fresno BN Biogr. 95' T ★★ o

Il cavaliere della libertà (*Abraham Lincoln*) USA 1930 di David Wark Griffith con Walter Huston, Una Merkel, Edgar Dearing • Vita, imprese e morte violenta di Abraham Lincoln (1809-65), presidente degli Stati Uniti (1860-65). Boscaiolo, avvocato, si mette in politica nel partito repubblicano. Eletto alla Casa Bianca, abolisce la schiavitù. Penultimo film del grande D.W. Griffith, un po' a disagio con il sonoro, ma ancora capace di qualche momento inventivo. Piuttosto fedele ai fatti, è una biografia un po' statica e greve, ma viva. BN Stor. 97' T ★★★ ooo

Il cavaliere della valle solitaria (*Shane*) USA 1953 di George Stevens con Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin, Brandon De Wilde, Jack Palance, Ben Johnson • Shane, solitario giramondo, arriva in una fattoria e si trattiene a proteggere una coppia di contadini dai soprusi dei prepotenti, idoleggiato dal loro figlioletto. Dopo il duello finale il salvatore Shane se ne va a cavallo, verso l'orizzonte. Ma è illeso o ferito a morte? (Vedi la discussione tra S. Jackson e K. Spacey in *Il negoziatore*, 1998). L'ottica privilegiata è dal basso in alto, quella del decenne Joey (B. de Wilde). 1° e unico western di G. Stevens. Esaltato negli anni '50, oggi giudicato troppo accademico, segna l'incontro tra il mito del West e i temi della letteratura epica bretone: Shane è anche un moderno Sigfrido alla ricerca del Graal. 6 nomination e un solo Oscar per la fotografia di Loyal Griggs. I soci dell'Academy non hanno mai amato il western. La sceneggiatura è di A.B. Guthrie Jr., tratta da un romanzo di Jack Schaefer. West. 118' (RAG.) ★★★½ oooo

Il cavaliere della vendetta (*Riders of the Purple Sage②*) USA 1996 di Charles Haid con Ed Harris, Amy Madigan, Henry Thomas, Robin Tunney, Norbert Weisser, G.D. Spradlin, Tom Bower • Una coraggiosa donna della frontiera lotta per salvare il suo ranch dalle mire di un rapace e fanatico pretendente che vorrebbe sposarla. Un misterioso giustiziere vagabondo arriva a salvarla. Tratta da un romanzo (1912, intitolato in italiano *La valle delle sorprese*) del prolifico Zane Grey, la complicata storia – qui adattata e ammodernata con brio dallo sceneggiatore Gill Dennis – era già stata portata sullo schermo 4 volte nel 1918, 1925 (in un atipico film di Tom Mix, diretto da Lynn Reynolds), 1941 e 1946. È un film per TV cavo prodotto da E. Harris e A. Madigan, marito e moglie nella vita, che ne sono anche, con apprezzabile impegno, i due principali interpreti. Notevole fotografia d'atmosfera. West. 98' T ★★★ ooo

Il cavaliere del sogno (Donizetti) It. 1946 di Camillo Mastrocinque con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Dina Sassoli, Sergio Tofano • Biografia romanzata di Gaetano Donizetti (1797-1848) messa in immagini con cura, ma senza estro né profondità in una cornice ottocentesca di maniera con un Nazzari che è troppo Nazzari per far pensare a Donizetti, ma che, comunque, sta bene in costume d'epoca. Distribuito anche come *L'inferno degli amanti*. BN Biogr. 85' T ★★ ooo

Il cavaliere di Lagardère① (*Le Bossu①*) Fr. 1944 di Jean Delannoy con Pierre Blanchar, Yvonne Gaudeau, Paul Bernard • Quando un suo rivale è vittima di un'imboscata, Lagardère giura di vendicarlo e di farlo reintegrare nei suoi diritti. Mantiene il giuramento. Per trarre un film dal popolare romanzo di Paul Féval occorrevano brio, calore, umorismo, senso del ritmo avventuroso, qualità che J. Delannoy non ha mai avuto, nemmeno da giovane. BN Avv. 110' T ★★ oo

Il cavaliere di Lagardère② (*Le Bossu②*) Fr. 1998 di Philippe De Broca con Daniel Auteuil, Vincent Perez, Marie Gillain, Fabrice Luchini, Philippe Noiret • 4ª trasposizione sonora del popolare romanzo d'avventure *Le Bossu* di Paul Féval. Il cavaliere Henri de Lagardère (Auteuil) si traveste da gobbo per guadagnare la fiducia del malvagio Philippe de Gonzague (Perez) che, dopo aver fatto assassinare il duca di Nevers, ne ha sposato la vedova per impossessarsi della fortuna della figlia Aurore (Gillain), amata da Lagardère. Grazie a una bella compagnia di interpreti e al collaudato mestiere registico di P. de Broca, film di cappa e spada che ha avuto un notevole successo di pubblico in Francia, ma non da noi. Il 1° adattamento del romanzo risale al 1913. Avv. 100' T ★★ ooo

Il cavaliere di Maison Rouge It. 1953 di Vittorio Cottafavi con Armando Francioli, Renée De Saint-Clair, Yvette Lebon, Vittorio Sanipoli, Franca Marzi • Dal romanzo *Le chevalier de Maison Rouge* (1847) di Alexandre Dumas padre. All'inizio della Rivoluzione Francese un aristocratico fedele alla monarchia cerca due volte di far uscire dal carcere la regina Maria Antonietta prima che finisca sulla ghigliottina. Tentativo parzialmente riuscito di innestare la psicologia in un avventuroso di cappa e spada. Ma i personaggi degli sconfitti non mancano di una certa nobiltà. BN Stor. 95' T ★★ oo

Il cavaliere e la zarina Vedi **Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina**

Il cavaliere elettrico (*The Electric Horseman*) USA 1979 di Sydney Pollack con Robert Redford, Jane Fonda, Valerie Perrine, John Saxon, Wilford Brimley • Storia d'amore tra un uomo, Sonny Steel, una donna, Hallie, e un cavallo bianco, Rising Star. Quando Sonny si accorge che il cavallo viene drogato per le esibizioni pubblicitarie, lo porta in una valle remota per dargli la libertà. Western moderno con struggente nostalgia del passato. È un tenero racconto in cui fa spicco la concretezza dell'azione e l'attenta psicologia dei personaggi. I due protagonisti servono il film come meglio non si potrebbe. Comm. 120' T ★★★ ooo

Il cavaliere implacabile (*Passion②*) USA 1954 di Allan Dwan con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde, Raymond Burr, Lon Chaney Jr., John Qualen, Anthony Caruso • Sud, prima metà dell'Ottocento, ancora provincia messicana. Per vendicare la morte della moglie Rosa e del suocero, uccisi dai sicari di un latifondista, l'allevatore Juan Obregon li ammazza a uno a uno in duelli al coltello, mentre la polizia gli dà la caccia. "Come fare un film tenero sulla violenza, come dipingere la violenza mostrando che la si odia, ma senza cadere nel patetismo né nel compiacimento, è il segreto di Dwan." (J. Lourcelles). 2° dei 10 film da lui diretti per l'intelligente produttore Benedict Bogeaus. Grazie alla fotografia di John Alton è un film di insolita bellezza plastica e cromatica in cui si ritrova lo struggente lirismo e la classica semplicità del miglior cinema muto *en plain air*. Y. De Carlo in una doppia parte. Avv. 84' T ★★★ ooo

Il cavaliere inesistente It. 1970 di Pino Zac con Hana Ruzickova, Stefano Oppedisano, Evelina Vermigli Gori • Al seguito di Carlomagno c'è una... armatura che cammina. Si alternano storie d'amore e di battaglia. Dal romanzo (1959) di Italo Calvino un film di tecnica mista (attori e disegni) con miscela un po' ibrida di fantasia e satira. Giuseppe Zaccaria detto Zac ha fatto di meglio nei cartoon corti. Fant. 97' T ★★½ oo

Il cavaliere misterioso It. 1948 di Riccardo Freda con Vittorio Gassman, Maria Mercader, Yvonne Sanson • Per salvare il fratello, ingiustamente accusato del furto di una lettera compromettente, l'esiliato Giacomo Casanova torna a Venezia di nascosto. Scritto da R. Freda con Steno e Mario Monicelli, funziona come una macchina dal punto di vista narrativo e del ritmo, ma è privo di emozione. BN Avv. 92' T ★★ ooo

Il cavaliere oscuro (*The Dark Knight*) USA 2008 di Christopher Nolan con Christian Bale, Heath Ledger, Gary Oldman, Michael Caine, Aaron Eckhart, Maggie Gyllenhaal, Morgan Freeman Avv. 152' (RAG.) ★★★½ ooooo Vedi **BATMAN** - *Scheda monografica*

Il cavaliere pallido (*Pale Rider*) USA 1985 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, Chris Penn, Sydney Penny, Richard Kiel • Poveri cercatori d'oro sono ostacolati da un ricco uomo d'affari losco e crudele. Arriva il "predicatore", uno strano tipo pieno di cicatrici, e lo sistema. Western di nitida impaginazione, con 2 o 3 sequenze d'effetto, dopo quella d'inizio che è la più bella. Ma lungo i suoi 113 minuti bisognerebbe scappellarsi spesso per salutare le citazioni di altri western. West. 113' T ★★★ ooo

Il cavaliere solitario① (*Dakota*) USA 1945 di Joseph Kane con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan, Ward Bond • Da un racconto di Carl Foreman. Nella carovana in viaggio per il Dakota, due giovani, sposati in fretta per fuggire dal ricco padre di lei, sono rapinati da due avventurieri. Classico film di avventure con una trama incoerente e caotica, ma pieno di scene spettacolari. Uno dei 33 film Republic che J. Wayne interpretò tra il 1935 e il 1952. Intitolato anche *Dakota* e *Il cavaliere audace*. BN Avv. 82' T ★★ oo

Il cavaliere solitario② (*Buchanan Rides Alone*) USA 1958 di Budd Boetticher con Randolph Scott, Craig Stevens, Barry Kelley, Peter Whitney, Manuel Rojas • Buchanan, cavaliere texano errante, arriva in una cittadina, controllata da una potente famiglia corrotta, e salva un ragazzo messicano dal linciaggio. 4° dei 7 film western di R. Scott con la regia di B. Boetticher, prodotto dalla Columbia, e forse il meno interessante e il più fiacco, nonostante qualche bella pagina nella seconda parte. West. 78' T ★★ oo

I cavalieri che fecero l'impresa It.-Fr. 2001 di Pupi Avati con Edward Furlong, Raoul Bova, Marco Leonardi, Thomas Kreschmann, Stanislas Merhar, Edmund Purdom, Carlo Delle Piane, F. Murray Abraham • Nel 1271, mentre i resti di Luigi IX (1214-1270), re di Francia detto il Santo, sono portati attraverso la penisola italiana verso Parigi, cinque giovani cavalieri partono verso Tebe (Grecia) alla ricerca della sacra Sindone. P. Avati torna al Medioevo, già raccontato in *Magnificat*, con un film ad alto costo di taglio epico-avventuroso, di base antropologica e di toni che svariano dal metafisico al barbarico, dalla novellistica alla sacra rappresentazione, con innesti di ferina violenza: amputazioni, sventramenti, sangue a fiotti, procedure efferate, macabri riti liturgici. Il sacro e il blasfemo, il divino e il diabolico nascono, come l'alternanza tra abomini etici e abissi spirituali, dal contesto socio-antropologico, documentato con cura. Film medievista più che medievale, attraversato – come il sacrificio finale suggerisce – da una brezza anarchica contro ogni potere. Consulenza storica di Franco Cardini. Avv. 147' G ★★★ oo

I cavalieri dalle lunghe ombre (*The Long Riders*) USA 1980 di Walter Hill con David Carradine, Keith Carradine, Robert Carradine, James Keach, Stacy Keach, Randy Quaid,

Dennis Quaid, Nicholas Guest, Christopher Guest, Pamela Reed, Harry Carey Jr. • Nel Missouri, dopo la guerra di Secessione, i fratelli James, i fratelli Young e i fratelli Miller mettono insieme una banda per rapinare banche. Una saga in chiave sociologica. W. Hill cerca di resuscitare il western con una approfondita ricostruzione storica, ma il suo rimane soprattutto un raffinato esercizio di stile. Da notare che i vari gruppi familiari sono interpretati da fratelli. Musica di Ry Cooder. West. 108' T ✱✱✱ ooo

I cavalieri dalle maschere nere (I Beati Paoli) It. 1947 di Pino Mercanti con Otello Toso, Lea Padovani, Massimo Serato, Paolo Stoppa, Paola Barbara BN Avv. 115' T ✱✱ oo

I cavalieri della Tavola Rotonda (*Knights of the Round Table*) USA 1953 di Richard Thorpe con Robert Taylor, Mel Ferrer, Ava Gardner • Artù diventa re di Bretagna e mette al bando il fido amico Lancillotto, innamorato di sua moglie Ginevra. Quando, però, il malvagio Modred dichiara guerra, il cavaliere ritorna al fianco del re e sconfigge il nemico comune. Uno dei più piatti e convenzionali film ispirati al ciclo delle leggende di King Arthur. Stile M-G-M al peggio. Scene di battaglia senza scatto, interpreti di chiara fama, ma imbarazzati da corazze e gonne lunghe. Avv. 115' T ✱✱ ooo

I cavalieri della vendetta (*Llanto por un bandido*) It.-Sp.-Fr. 1963 di Carlos Saura con Francisco Rabal, Lea Massari, Philippe Leroy, Lino Ventura • Sconfitto l'invasore francese nei primi anni dell'Ottocento, re Ferdinando VII di Spagna regna da despota. In Andalusia serpeggia la rivolta. 2° film del giovane C. Saura che non riuscì a far fronte ai complessi problemi incrociati di un "colosso" internazionale e della censura franchista. Qua e là si nota la mano di un regista di talento. Avv. 95' T ✱✱ oo

I cavalieri del Nord Ovest (*She Wore a Yellow Ribbon*) USA 1949 di John Ford con John Wayne, John Agar, Joanne Dru, Harry Carey Jr., Mildred Natwick, Victor McLaglen, George O'Brien • Alla vigilia della pensione, un capitano di cavalleria esita a lasciare il comando in una fase difficile nei rapporti con i pellerossa perché intuisce che il suo giovane successore non è ancora maturo per il posto. 2° film della cosiddetta "trilogia militare" (o della cavalleria) tra *Il massacro di Fort Apache* (1948) e *Rio Bravo*, (1950). Difetti? Parecchi, compresi i troppi falsi finali e il triangolo amoroso Agar-Dru-Carey, ma sono i peccati minori di un film delizioso, amabile, ricco di annotazioni, fordiano a 18 carati che invecchia benissimo. L'asso nella manica è la fotografia a colori di Winton C. Hock, premiata con l'Oscar, che nello stile di Frederic Remington cattura le bellezze della Monument Valley. Il titolo originale è quello di una bella canzone e allude alla striscia gialla sui pantaloni blu della cavalleria. West. 103' T ✱✱✱½ ooo

I cavalieri del Texas (*The Texas Rangers*) USA 1936 di King Vidor con Fred MacMurray, Jack Oakie, Lloyd Nolan, Jean Parker • Tre amiconi, simpatici avventurieri un po' loschi, si dividono. Due s'arruolano tra i Texas Rangers e danno la caccia al terzo che è diventato un pericolo pubblico. Sangue e fiori d'arancio. Uno dei migliori western degli anni '30. Film minore di K. Vidor, ma gradevole per ritmo, invenzioni, simpatia dei personaggi. Violenza con la sordina. Adatto anche per i bambini. Ebbe un seguito nel 1940 e fu rifatto male nel 1949 con *I cavalieri dell'onore* di Leslie Fenton. BN West. 95' T ✱✱✱ ooo

I cavalieri di Allah Vedi Il canto del deserto②

I cavalieri di Ekebù Vedi La leggenda di Gösta Berling

Cavalieri selvaggi (*Horsemen*) USA 1971 di John Frankenheimer con Omar Sharif, Jack Palance, Leigh Taylor-Young Avv. 109' T ✱✱ oo

I cavalieri teutonici (*Kryzacy*) Pol. 1960 di Aleksander Ford con Ursula Mondrynska, Grazyna Staniszewska, Andrzej Szalawski • Attraverso le drammatiche vicende della coraggiosa Danusia, figlia del signore di Spychow, è la storia della lotta, conclusasi con la vittoria del 1410, del popolo polacco contro l'Ordine dei Cavalieri Teutonici. Tratto dal romanzo (1900) di Henryk Sienkiewicz, è un filmone storico realizzato con enormi mezzi, altamente spettacolare nelle scene di massa, nei costumi, nelle scenografie. Il tutto assai ben fotografato e musicato. Stor. 120' T ✱✱✱ oo

I cavalleggeri del deserto Vedi Lighthorsemen: attacco nel deserto

Cavalleria It. 1936 di Goffredo Alessandrini con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Silvana Jachino, Enrico Viarisio, Mario Ferrari, Anna Magnani • Non potendo sposare l'amata Speranza, nobildonna torinese che va sposa a un barone austriaco, l'ufficiale di cavalleria Umberto Solaro diventa un campione d'equitazione e poi, scoppiata la guerra 1914-18, un pilota d'aviazione. 2° film di A. Nazzari, il 1° in divisa. Conta per l'elegante ricostruzione della società a cavallo tra Ottocento e Novecento, la preferenza ai toni crepuscolari piuttosto che celebrativi ed eroici, l'esaltazione del militarismo sabaudo che si sovrappone a quello fascista. BN Dramm. 85' T ✱✱½ ooo

Cavalleria rusticana① It. 1939 di Amleto Palermi con Carlo Ninchi, Isa Pola, Doris Duranti, Leonardo Cortese, Bella Starace Sainati, Luigi Almirante, Carlo Romano • Dall'atto unico (1894) di Giovanni Verga e da una delle *Novelle rusticane* (1883), su sceneggiatura del regista con Tomaso Smith, Pier Maria Rosso di San Secondo e Santi Savarino. Lola, moglie del carrettiere Alfio, ha una tresca con il giovane Turiddu. Quando Alfio viene a saperlo, sfida il rivale a un duello al coltello e l'uccide. Bella e funzionale fotografia di Massimo Terzano, musica e canzoni (tratte dal folclore siciliano e liberamente arrangiate) di Alessandro Cicognini. Girato prevalentemente in interni, con pochi ma suggestivi esterni. Anche il duello si svolge fuori scena. Fedele a Verga nella lettera e nello spirito, stringato, ben recitato. BN Dramm. 75' T ✱✱✱ ooo

Cavalleria rusticana② It. 1953 di Carmine Gallone con Anthony Quinn, Kerima, Max Britt, Ettore Manni, Umberto Spadaro, Virginia Balistrieri Dramm. 83' T ✱✱ oo

Cavalli di razza (*The Lords of Discipline*) USA 1983 di Franc Roddam con David Keith, Robert Prosky, G.D. Spradlin, Michael Biehn, Judge Reinhold, Bill Paxton, Jason Connery, Sophie Ward • 1964, Carolina del Sud. Il primo allievo nero di un'accademia militare è sottoposto a umiliazioni e torture dall'organizzazione segreta "I dieci" che da sempre agisce nell'istituto. Da un romanzo semiautobiografico di Pat Conroy, è un dramma che, nonostante il ritmo lento e ripetitivo, ha intensità e forza di convinzione. Bravissimo D. Keith. Dramm. 102' G ✱✱½ oo

Cavalli si nasce It. 1989 di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pietra Montecorvino, Franca D'Amato, Riccardo Pangallo, Vincent Gardenia, Delia Boccardo • Nel 1832 un giovin signore toscano e il suo accompagnatore partono da Napoli verso la Sicilia, ma il viaggio si tronca in una villa del Cilento. Simpatico esordio del vignettista satirico "padre" di Bobo, con un anomalo film in costume relativamente costoso: disegno dei personaggi a punta secca, ironia leggera che spesso dà nel comico, un discorso politico parallelo che provoca verbosi indugi didattici, musiche funzionali di Bennato e d'Angiò. Tra gli interpreti avventizi Beniamino Placido giornalista, Giacomo Marramao filosofo, Bonvi vignettista e Roberto Murolo (1912-2003) cantante. Avv. 104' T ✱✱½ o

Il cavallo d'acciaio (*The Iron Horse*) USA 1924 di John Ford con George O'Brien, Madge Bellamy, Judge Charles Edward Bull, Will Walling, Fred Kholer, Cyril Chadwick • Alla metà dell'Ottocento Davy Brandon, che lavora come corriere del Pony Express lungo la ferrovia transcontinentale in costruzione, è alla ricerca dell'assassino del padre e lo identifica in un ispettore della ferrovia, promesso sposo della ragazza che fu il suo primo amore. È il 2°, e il più noto, dei 3 western lunghi muti di J. Ford, e il 1° in cui vi compare Abraham Lincoln. Ambizioni epiche, basato sulla formula, cara al regista, di raccontare una storia d'invenzione all'interno di grandi eventi storici, ha la sua debolezza di fondo nello squilibrio tra sostanza romanzesca e fondo storico. Diseguale, qua e là lento, con momenti emozionanti, inventa molti di quelli che poi sarebbero diventati stereotipi del genere. BN West. 165' (119') T ✱✱✱½ ooo

Il cavallo in doppio petto (*The Horse in the Grey Flannel Suit*) USA 1968 di Norman Tokar con Dean Jones, Diane Baker, Lloyd Bochner, Kurt Russell • Dal romanzo *The Year of the Horse* di Eric Hatch. Per lanciare pillola contro l'acidità di stomaco e accontentare la figlia appassionata d'ippica, pubblicitario vedovo battezza con il nome del prodotto un purosangue che si rivela un campione. Prodotto da W. Disney, è una commedia esile ma piacevole nel segno di un ottimismo stereotipato. Vivace descrizione dell'ambiente della pubblicità e delle corse. Comm. 113' T ✱✱ oo

I cavalloni (*Gidget*) USA 1959 di Paul Wendkos con Sandra Dee, Cliff Robertson, James Darren, Arthur O'Connell, Joby Baker, Yvonne Craig, Doug McClure • Ingenua e ritrosa, sedicenne californiana va in vacanza a Malibu Beach e prende una cotta per un muscoloso surfista che, però, è innamorato della sua tavola. Lei provvede con l'arma della gelosia. Commedia balneare in Cinemascope, scritta su misura per S. Dee, divetta "acqua e sapone" degli anni '50; il suo vero motore è il surf con i suoi cavalcatori di onde. Il successo fu tale che ebbe 2 seguiti (1961 e 1963), diretti da P. Wendkos, e 2 film TV. Diede un forte contributo alla diffusione del surf negli USA (nel '59 i surfisti erano meno di duecentomila, più di due milioni nel 1964) e rimpolpò le casse della Columbia. Scritto da Gabrielle Upton da un romanzo di Frederick Kohner. Comm. 95' T ✱✱ oooo

Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza It. 1975 di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Rossano Brazzi, John Steiner, Moira Orfei, Valentina Cortese, Francesca Romana Coluzzi, Ciccio Ingrassia Comm. 100' S ✱ oo

The Cave - Il nascondiglio del diavolo (*The Cave*) USA 2005 di Bruce Hunt con Cole Hauser, Morris Chestnut, Piper Perabo, Eddi Cibrian, Rick Ravanello, Lena Headey • Romania, anni '50: un gruppo di archeologi trova le rovine di una chiesa cristiana del Duecento in una foresta; scompaiono risucchiati in una enorme cavità sotterranea. Trent'anni dopo una squadra di speleologi subacquei esplora l'abisso, imbattendosi in creature mostruose. Esordio nella regia di B. Hunt, già aiutoregista nella saga di *Matrix* ed esperto di effetti speciali. Girato in una zona della Romania dove le grotte abbondano – e in Messico per le riprese subacquee – è un robusto film d'avventura di solida struttura che si è valso di una consulenza scientifica in campo biologico per la parte horror che riguarda i viscidi mostri. Il diavolo nel sottotitolo italiano è una forzatura dei nostri distributori cattolici. Avv. 97' G ✱✱ oo

Il cavernicolo (*Caveman*) USA 1981 di Carl Gottlieb con Ringo Starr, Barbara Bach, Dennis Quaid, Shelley Quaid • Un milione di anni fa Atuk, espulso dalla sua tribù, ne fonda un'altra, fatta di spostati come lui, e gli insegna a stare al mondo e ad avere successo. L'organizzazione del materiale è insoddisfacente, ma il materiale c'è e diverte: ottimi effetti speciali (con il più simpatico dinosauro apparso sullo schermo), Ringo Starr che inventa il rock con rocce vere. Comico 92' T ✱✱ oo

CB4 (*CB4*) USA 1993 di Tamra Davis con Chris Rock, Allen Payne, Deezer D., Phil Hartman, Art Evans • Un gruppetto di ragazzi della media borghesia nera suonano musica rap e il loro leader ruba lo pseudonimo di uno spacciatore finito in galera. Con il successo arrivano i guai. Parodia parzialmente riuscita sul fenomeno del *gangsta-rap* con alcuni numeri divertenti dei più noti rappresentanti del genere. Comm. 88' (RAG.) ✱✱ o

Cecilia It. 2001 di Antonio Morabito con Pamela Villoresi, Gianni Grima, Anna Terzano, Erika Manni, Massimiliano Rossi Comm. 85' T ✱✱ o

Cecilia - Storia di una comune anarchica (*La Cécilia*) Fr.-It. 1975 di Jean-Louis Comolli con Massimo Foschi, Maria Carta, Vittorio Mezzogiorno, Mario Bussolino • Nascita, sviluppo e dissoluzione di una comune agricola, fondata nel 1890 nel sud del Brasile dall'anarchico pisano Giovanni Rossi, grazie alle terre donate dall'imperatore Dom Pedro II. All'inizio erano in undici, dieci uomini e una donna. Ricostruzione d'epoca in uno spoglio e limpido linguaggio semidocumentaristico (16 mm, suono sincrono) e analisi critica di un'esperienza destinata allo scacco perché utopistica e, in fondo, troppo individualista. 2° film di J.-L. Comolli, ex critico dei "Cahiers du Cinéma". Dramm. 110' T ✱✱ oo

C'è Kim Novak al telefono It. 1993 di Enrico Roseo con Jacques Perrin, Joanna Pacula, Sylva Koscina, Erland Josephson, Joachim Lombard, Anna Falchi Comm. 100' G ✱½ oo

I celebri amori di Enrico IV (*Vive Henri IV, Vive l'amour*) It.-Fr. 1961 di Claude Autant-Lara con Bernard Blier, Pierre Brasseur, Nicole Cour, Vittorio De Sica • Enrico IV ama le donne, il principe Condé ama la caccia. Il re combina il matrimonio di Charlotte con Condé. Ma com'è come non è, chi non obbedisce più è il principe Condé. Grande decoratore del cinema francese, C. Autant-Lara riesce a creare, da storie banali e poco interessanti, immagini eleganti e scene festose. Avv. 96' T ✱✱ oo

Celebrità It. 1981 di Ninì Grassia con Nino D'Angelo, Regina Bianchi, Sonia Viviani • Figlio di povera, onesta e numerosa famiglia napoletana, Pasqualino fa il meccanico e ha una bella voce. Traviato dalle cattive compagnie, finisce in carcere, ma, con l'aiuto di un potente, sfonda come cantante. Melodramma canoro di produzione partenopea che affonda le radici nella gloriosa tradizione della sceneggiata. Strappalacrime e con qualche sdolcinatura di troppo, ma gli interpreti funzionano e le canzoni pure. Dramm. 117' T ✱✱ oo

Celebrity (*Celebrity*) USA 1998 di Woody Allen con Kenneth Branagh, Judy Davis, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith, Joe Mantegna, Winona Ryder • La celebrità genera mostri: depressi, isterici, nevrastenici, libidinosi senza controllo, tossici, narcisisti. Non lo sono tutti gli 11 personaggi principali, ma quasi. Un'altra commedia metropolitana (nel grigio bianconero di Sven Nykvist), ambientata nei luoghi della New York medioalta: vernici di mostre, anteprime di grevi film europei, gabinetti di chirurghi plastici alla moda, studi televisivi, grandi alberghi. L'azione del 9° film di Allen senza Allen interprete fa perno su una coppia di divorziati: l'inaffidabile Lee (K. Branagh che parla e si muove come W. Allen, ma non è il suo alter ego) e Robin (J. Davis bravissima a recitare in chiave isterica), insegnante che diventa una star della TV. Si apre e si chiude, sulle prime note della Quinta di Beethoven, con la parola HELP (aiuto), metafora ironica e malinconica della decaduta cultura occidentale senza più destini né eroi. È forse il suo film più affollato di dialoghi e più veloce e precipitoso nell'azione, a scapito della profondità. Celebri due scene: la lezione di sesso orale simulato con una banana ("Quando lo fai, a che cosa pensi?" "Alla crocifissione") e la sequenza in cui DiCaprio fa la feroce parodia di una megastar cocainomane. BN Comm. 114' G ✱✱✱½ ooo

Celeste (*Céleste*) RFT 1984 di Percy Adlon con Eva Mattes, Jürgen Arndt, Norbert Wartha, Wolf Euba • Al capezzale di Marcel Proust (1871-1922) morente, la sua governante rievoca i dieci anni che ha passato al suo servizio. Ispirato alle memorie dell'anziana signora, pubblicate 60 anni dopo la morte di Proust (avvenuta il 18 novembre 1922), è un film intelligente e pieno di sensibilità che ricostruisce momenti della vita dello scrittore all'inizio del secolo, ma che parla soprattutto di un rapporto di affettuosa complicità tra domestica e padrone. P. Adlon, che otterrà il successo sette anni dopo con *Bagdad Café*, descrive la quotidianità con tocco leggero e profondo insieme. Biogr. 106' T ✱✱½ oo

La Celestina P... R... It. 1965 di Carlo Lizzani con Assia Noris, Beba Loncar, Raffaella Carrà, Marilù Tolo, Venan-

TINO VENANTINI, GOFFREDO ALESSANDRINI, FRANCO NERO, MASSIMO SERATO BN Comm. 105′ S ✱½ oo

Cella 211 (*Celda 211*) SP. 2009 di DANIEL MONZÓN con LUIS TOSAR, ALBERTO AMMANN, ANTONIO RESINES, MARTA ETURA, CARLOS BARDEM • Vincitore degli 8 principali premi Goya (tra cui regia, sceneggiatura, 3 attori), 15 milioni di euro di incassi in Spagna. Nella sezione di sicurezza della prigione di Zamora scoppia una rivolta, mentre un giovane agente è in visita il giorno prima di prendere servizio. Colto da malore, è messo in fretta nella cella vuota 211. Si spaccia per un detenuto nuovo, conquista la fiducia e l'amicizia di Malamadre, capo della rivolta. Passa dalla loro parte diventando un rivoltoso e difendendo le loro ragioni. Scritto da Jorge Guericaechevarría con il regista, dal 1° romanzo di Francisco Pérez Gandul, il 4° film di Monzón ha 3 pregi: autenticità di ambientazione, frutto di una puntigliosa indagine tra detenuti veri; ambizione di tragedia che impregna la metamorfosi del giovane antieroe e il suo rapporto con Malamadre; interpreti attendibili: non solo lo straordinario Tosar, ma anche le figure minori. La denuncia sui danni della detenzione carceraria non offre soluzioni: il mondo "dentro" corrisponde a quello "fuori". Dramm. 110′ G ✱✱✱✱ ooo

Cella 23, un passo dalla morte (*Stir*) AUSTRAL. 1980 di STEPHEN WALLACE con BRYAN BROWN, MAX PHIPPS, DENNIS MILLER, MICHAEL GOW, PHIL MOTHERWELL • In un carcere australiano il regolamento è inflessibile e le guardie lo applicano con zelo crudele e sadico. Rivolta. Scritto dall'ex detenuto Ben Jewson e frutto di esperienza di prima mano, è di impressionante violenza, quasi mai gratuita. Opera prima più che promettente. Dramm. 100′ S ✱✱✱ oo

The Cell-La cellula (*The Cell*) USA 2000 di TARSEM SINGH con JENNIFER LOPEZ, VINCE VAUGHN, VINCENT D'ONOFRIO, MARIANNE JEAN-BAPTISTE, JAKE WEBER, DYLAN BAKER Thrill. 107′ G ✱½ ooo

Cellular (*Cellular*) USA 2004 di DAVID R. ELLIS con KIM BASINGER, CHRIS EVANS, JASON STATHAM, ERIC CHRISTIAN OLSEN, WILLIAM H. MACY, NOAH EMMERICH, CAROLINE AARON, WILL BEINBRINK Thrill. 94′ T ✱✱ oo

Celluloide IT. 1995 di CARLO LIZZANI con MASSIMO GHINI, GIANCARLO GIANNINI, LINA SASTRI, ANNA FALCHI, MASSIMO DAPPORTO, MILVA, ANTONELLO FASSARI, CHRISTOPHER WALKEN, FRANCESCA VENTURA • Dal libro omonimo (1983) di Ugo Pirro. Come nacque e come, in chiave tragicomica, si svolse la lavorazione di *Roma città aperta* (1945), film spartiacque nella storia del cinema italiano. C. Lizzani ha evitato i rischi del macchiettismo e del museo delle cere, ci ha messo impegno ed entusiasmo, ha raggiunto qualche momento di grazia, specialmente per merito di L. Sastri, splendida A. Magnani. Così come sono bravi M. Dapporto (il produttore P. Amato) e G. Giannini che fa lo sceneggiatore Sergio Amidei. Lascia qualche dubbio: che i meriti del film siano di Amidei che lo scrisse – e che è il vero protagonista del libro di Pirro – più che di Roberto Rossellini che lo diresse e sul cui stile di regista si dice poco o niente. Si esce da *Celluloide* in uno stato d'animo contraddittorio: ci si crede, ma che senso ha? BN/Col. Biogr. 115′ T ✱✱½ oo

Celos - Gelosia (*Celos*) SP. 1999 di VICENTE ARANDA con AITANA SÁNCHEZ-GIJÓN, DANIEL GIMÉNEZ CACHO, MARÍA BOTTO, LUIS TOSAR, ALICIA SÁNCHEZ • Una vecchia fotografia della moglie accanto a un uomo fa scattare nel marito una gelosia che diventa un'ossessione distruttiva. Il catalano V. Aranda, anche sceneggiatore con Alvaro del Amo, punta su due carte che, almeno in apparenza, si contraddicono: una scrittura asciutta nell'analisi della torbida ossessione maschile e l'ostentato erotismo della protagonista. Dramm. 106′ G ✱✱½ oo

Cemento armato IT. 2007 di MARCO MARTANI con NICOLAS VAPORIDIS, GIORGIO FALETTI, CAROLINA CRESCENTINI, NINETTO DAVOLI • 1ª regia di Martani, già sceneggiatore con Fausto Brizzi di cinepanettoni natalizi e di *Notte prima degli esami* (2006) di cui riprende la squadra produttiva, compresi i maggiori interpreti. Da lui scritto con Brizzi e Luca Poldelmengo, è in linea col ritorno, nel 1° decennio 2000, ai film di genere che arricchirono il cinema italiano nel ventennio 1960-79. In una Roma di periferia postpasoliniana Diego è uno spavaldo e irresponsabile bullo di quartiere con la lacrima facile. Ha per ragazza la tosta Asia che sa farsi rispettare. Con una bravata stradale con cui irrita un potente e sadico palazzinaro, dedito anche al traffico di droga pesante, mette in grossi guai sé stesso e gli altri. È un thriller d'imitazione, orecchiato da cinefili rozzi, qua e là inacetito, spalmato da fatali coincidenze, prudenti spunti dissacranti e poliziotti inappuntabili con una latente vena anti-Veltroni sindaco. Comincia e finisce in modo orrido. In mezzo due o tre momenti di efficace impatto ipercinetico e 2 personaggi azzeccati, il malvagio boss di Faletti e lo sfasciacarrozze scettico ma resistente di Davoli. Thrill. 90′ G ✱✱ oo

La cena IT.-FR. 1998 di ETTORE SCOLA con FANNY ARDANT, VITTORIO GASSMAN, STEFANIA SANDRELLI, LEA GRAMSDORFF, GIANCARLO GIANNINI, EROS PAGNI, MARIE GILLAIN, ANTONIO CATANIA, FRANCESCA D'ALOJA, DANIELA POGGI • Al ristorante romano "Arturo al Portico", nell'arco di una serata, si inanellano sotto l'occhio attento di Flora (F. Ardant), moglie del titolare, 14 situazioni ai tavoli e in cucina con una quarantina di personaggi di età diversa della media borghesia italiana. Scritto dal regista con la figlia Silvia, Furio Scarpelli e il figlio Giacomo, il film si attiene a una totale unità di tempo, luogo e azione con un'impennata magica nel finale. La tematica è quella consueta di E. Scola, con un retrogusto più amaro e desolato che esprime il disagio, lo sconcerto, forse l'impotenza "a disegnare le coordinate di un paesaggio sociale e politico divenuto estraneo e irriconoscibile" (R. Chiesi). Fa da spia l'imbarazzata conclusione. Il tentativo di conciliare gli intenti simbolici e teorici della struttura con l'apparente realismo (qui ridotto a minimalismo narrativo con scarti di macchiettismo) della situazione è risolto soltanto in parte. Comm. 127′ T ✱✱½ oo

La cena dei cretini (*Le diner des cons*) FR. 1998 di FRANCIS VEBER con JACQUES VILLERET, THIERRY LHERMITTE, FRANCIS HUSTER, DANIEL PRÉVOST, ALEXANDRA VANDERHOOT • Un gruppetto di parigini ricchi e famosi organizzano cene settimanali dove ciascuno porta come invitato un cretino allo scopo di divertirsi alle sue spalle. L'editore Brochant, lasciato dalla moglie, passa la serata con Pignon, cretino a 18 carati che, colmo di buone intenzioni, mette in moto una catena di disastrose cantonate. Programma minimo: dimostrare che, se hanno un cuore, i cretini sono migliori degli intelligenti cinici. Scritta dal 60enne F. Veber, esperto di macchine comiche, a mezza strada tra la commedia di carattere e quella di situazione, con risvolti da teatro della crudeltà, l'agile film – 6 premi Caesar in Francia – ha la sua briscola vincente in Pignon, incommensurabile idiota che cattura la simpatia dello spettatore. J. Villeret lo compone (doppiato da Marco Mete) con ammirevole brio. Fotografia di L. Tovoli, musica del rumeno V. Cosma con canzone di G. Brassens nei titoli di testa. Comm. 80′ T ✱✱½ oooo

La cena delle beffe IT. 1941 di ALESSANDRO BLASETTI con AMEDEO NAZZARI, OSVALDO VALENTI, CLARA CALAMAI, VALENTINA CORTESE, LUISA FERIDA • Nella Firenze medicea Neri Chiaromontesi si prende gioco ripetutamente e con ferocia di Giannetto Malespini il quale decide di vendicarsi. Versione scattante, veloce, rispettosa del famoso dramma (1909) di Sem Benelli. Oh, il niveo seno nudo e il corpo velato di C. Calamai che fecero fremere mezza Italia e indussero il Centro Cattolico a bollarlo come intreccio di libidine, brutalità e libertinaggio! C'è da ammirare anche l'insinuante, volpino Giannetto di O. Valenti. BN Dramm. 86′ T ✱✱✱ ooo

La cena per farli conoscere (Commedia sentimentale) IT. 2007 di PUPI AVATI con DIEGO ABATANTUONO, VANESSA INCONTRADA, VIOLANTE PLACIDO, INÉS SASTRE, FRANCESCA NERI, FABIO FERRARI, BLAS ROCA-REY • Attore viziato dalla vita e dal mestiere, sciupafemmine e pluridivorziato, infantilmente irresponsabile, Sandro Lanza gira con difficoltà la boa dei 50 anni. Crisi esistenziale e professionale: lo stanno emarginando da una soap opera che per anni l'ha reso popolare; gli va male un intervento di chirurgia estetica. Gioca la carta del tentato suicidio annunciato e all'ospedale accorrono le tre figlie, avute da tre mogli diverse. Per riaccasarlo lo fanno incontrare con una sua ex fan, anche lei vittima della labilità maschile. 5° film di P. Avati con D. Abatantuono, forse il 1° che ha nel titolo la definizione di genere e in coda la filmografia – inventata – del protagonista. Commedia di ritmo alacre, ricca di puntute annotazioni di costume (affilata e leggera in quelle satiriche), giocata con finezza sull'ambiguità dei sentimenti familiari. L'amarezza di fondo si stempera alla fine, rivelando la sua nascosta natura di racconto di formazione. Recitata benissimo da tutti, compresa F. Neri, in un ruolo eccentrico e lontano dalle sue corde abituali. Comm. 108′ T ✱✱✱½ ooo

Una cena quasi perfetta (*The Last Supper*) USA 1996 di STACY TITLE con CAMERON DIAZ, ANNABETH GISH, RON ELDARD, JONATHAN PENNER, COURTNEY B. VANCE, BILL PAXTON, RON PERLMAN, CHARLES DURNING, MARK HARMON Grott. 94′ G ✱✱ oo

Una cena speciale Vedi **Pranzo alle otto**®

Ce n'è per tutti IT. 2009 di LUCIANO MELCHIONNA con LORENZO BALDUCCI, AMBRA ANGIOLINI, JORDI MOLLÁ, GIORGIO COLANGELI, STEFANIA SANDRELLI, GISELDA VOLODI, ARNOLDO FOÀ, MICAELA RAMAZZOTTI • Roma vista dall'alto come "la più bella città del mondo" dal Colosseo. Ci si arrampica il giovane Gianluca, spinto, come tanti suoi coetanei, dal senso di inutilità della propria vita, si spenzola da lassù con i suoi piedi scalzi, indeciso, forse in attesa di un aiuto. Il suo gesto fa da perno, in basso, a parenti, amici, cittadini indifferenti, emigranti di varie etnie, mentre la sua immagine rimbalza nella violenza fintamente eccitata dei teleschermi. Dopo averlo raggiunto, una saggia nonna lo distoglie dalla sua quieta disperazione. Scritto con Luca De Mei, il 2° film del commediografo 40enne Melchionna è un coacervo di stereotipi, personaggi negativi, tematiche etico-socio-politiche, obbligatorie dichiarazioni d'intenti sulla scia della commedia all'italiana. Ce n'è per tutti, ce n'è per troppi, escluso l'incontro con la nonna. Fotografia: Tarek Ben Abdallah. Prodotto da Anna e Sauro Falchi, distribuito da Medusa. Comm. 96′ T ✱✱ oo

Cenere IT. 1916 di FEBO MARI, ARTURO AMBROSIO JR. con ELEONORA DUSE, FEBO MARI • Sardegna, vicino a Nuoro, alla fine dell'800. Ragazza madre, Rosalia, "povera donna taciturna che nulla sa", rinuncia al figlioletto Anania, portandolo al padre naturale per dargli un futuro. Vent'anni dopo, finiti a Roma gli studi e alla vigilia delle nozze, Anania va a trovare la madre per portarsela in casa, ma la fidanzata non vuole. Rosalia muore di dolore. Unico film della Duse (1858-1924), da 7 anni lontana dalle scene, che dopo lunghe trattative, incertezze, rinvii, accettò la proposta di Arturo Ambrosio, importante produttore torinese, a patto di collaborare all'adattamento. Ottenne "di essere messa nell'ombra" in controtendenza con l'enfasi recitativa dell'epoca. Fu un insuccesso: pubblico scarso, critica (?) disorientata. Pur scontenta del risultato – o delle reazioni? – "riesce scontrosa, ed elusiva, e tragica... esitante e bellissima. Raggomitolata in una fotografia che la snida, ella si rifugia nei Campi Medi e Lunghi, sempre volge le spalle all'obbiettivo, trattiene il gesto, mortifica l'espressione" (Francesco Savio). Un primo piano, uno solo. Ma anche il prologo e il finale sono ammirevoli. Al suo fianco Mari è insopportabile, gli altri insignificanti. Muto. BN Dramm. 33′ T ✱✱✱ oo

Cenere e diamanti (*Popiól i diament*) POL. 1958 di ANDRZEJ WAJDA con ZBIGNIEW CYBULSKI, EWA KRZYNANOWASKA, ADAM PAWLIKOWSKI, WACLAW ZASTRZEZYNSKI, BOGUMIL KOBIELA, JAN CIECERSKI, STANISLAW MILSKI • Dal romanzo (1948) di Jerzy Andrzejewski con cui il regista scrisse la sceneggiatura. 7 maggio 1945, primo giorno di pace in una cittadina polacca. Maciek (Cybulski), che ha combattuto contro i tedeschi nella nazionalista A.K. (Armja Krajowa) e fa parte di un gruppo antibolscevico, riceve l'ordine di assassinare Szczuka (Zastrzezynski), appena rientrato dall'esilio in URSS. Pur in preda a dubbi e sfiducia, esegue il mandato. 3° lungometraggio di Wajda, e il suo capolavoro giovanile, di importanza epocale per molte ragioni, anche come anticipazione del nuovo cinema degli anni '60. Non lo è soltanto per le memorabili sequenze che peraltro servivano ai detrattori per accusarlo di barocchismo e simbolismo artificioso: i bicchierini di vodka accesi per ricordare i compagni caduti; le tre fasi della passeggiata notturna dei due innamorati; il ballo fantasmatico all'hotel Monopol, epicentro del racconto; la fuga e la morte finale di Maciek tra la spazzatura. Pur con la stringatezza di un film d'azione americano, è un'opera insolita per complessità di temi e varietà di toni, condotte a unità da Maciek, moderno eroe negativo che quasi blocca lo spettatore a mettersi emotivamente dalla sua parte. Paradossalmente è un film troppo ricco che ha bisogno di essere rivisto per penetrarne la tragica bellezza. Titolo preso dai versi del poeta polacco Cyprian Kamil Norwid (1821-83). Bianconero di Jerzy Wojcik, scene di Roman Mann, musica di Jan Irenz. Premio Fipresci a Venezia 1959. BN Dramm. 104′ T ✱✱✱✱ ooo

Cenerentola① IT. 1949 di FERNANDO CERCHIO con LORI RANDI, GINO DEL SIGNORE, AFRO POLI, ENRICO FORMICHI BN Mus. 92′ T ✱✱ oo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Cenerentola② (*Cinderella*) USA 1950 di WILFRED JACKSON, HAMILTON LUSKE, CLYDE GERONIMI Anim. 74′ (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Cenerentola a Parigi (*Funny Face*) USA 1956 di STANLEY DONEN con FRED ASTAIRE, AUDREY HEPBURN, KAY THOMPSON Mus. 103′ T ✱✱✱ oooo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Cenerentola e gli 007 nani (*Happily N'Ever After*) USA-GERM. 2007 di PAUL J. BOLGER, YVETTE KAPLAN • "Dai produttori di Shrek e Shrek 2" annunciano trionfalmente le pubblicità di questa contro-favola, una caricatura tedesco-americana (nei cartoon la scuola germanica non è certo il massimo) delle più celebri fiabe per bambini da Pollicino a Raperonzolo, da Biancaneve a Cenerentola, alla Bella Addormentata nel bosco: il risultato – realizzato in 3D da numerosi piccoli studi sparsi per il mondo, uno in Australia e 5 in Canada – è furbetto ma non riuscito, inutile vederlo sopra i 4 anni. Biancaneve ha la voce di Antonella Clerici. Il titolo italiano è insensato. 3D Anim. 87′ (RAG.) ✱ oo

Cenerentola e il signor Bonaventura IT. 1942 di SERGIO TOFANO con PAOLO STOPPA, SILVANA JACHINO, ROBERTO VILLA, SERGIO TOFANO, MARIO PISU, CAMILLO PILOTTO BN Fiab. 72′ (RAG.) ✱✱✱ oo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Cenerentola '80 IT.-FR. 1983 di ROBERTO MALENOTTI con BONNIE BIANCO, SANDRA MILO, SYLVA KOSCINA, PIERRE COSSO, ADOLFO CELI, VITTORIO CAPRIOLI Comm. 120′ T ✱½ oo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

CENERENTOLA - *Scheda monografica* • Favola di remote origini, forse indiane: di *Cenerentola* si trovano tracce in una delle 50 fiabe di *Lo cunto de li cunti overo Lo trattenemiento de' peccerille* del napoletano Giambattista Basile (1575-1632) cui attinse Francesco Rosi per *C'era una volta* (1967) con Sophia Loren. Diede origine a opere giocose come quella di Rossini: *Cenerentola* ossia *La bontà in trionfo* (1817); a molti balletti come quello di S. Prokofiev (1945) su libretto di Nikolai Volkov; a pièce teatrali, *La cenicienta* (1919) dello spagnolo J. Benavente e quella di Massimo Bontempelli, 1942; a pantomime, soprattutto nell'800 e a commedie musicali. Quasi tutte fanno capo a *Cendrillon* del francese Charles Perrault (1620-1703) più che a *Aschenbrödel* (o *Aschenputtel*) dei fratelli Grimm, che la raccolsero quasi un secolo dopo in forma più cruda. Nel cinema muto le Cenerentole abbondano, a partire da Méliès (*Cendrillon*, 1899) e Capellani (*La pantoufle merveilleuse*, 1907) sino a *Der verlorene Schuh* (1923) dell'autore-attore teatrale tedesco Ludwig Berger (L. Bamberger). Fu preceduto da 2 italiani: Eleuterio Rodolfi con un film (1913) interpretato da Fernanda Negri-Pouget (1889-1955), seguito nel 1919 da

Ugo Falena, imitati nel sonoro nel 1946 da Mario Saffico (1907-1972) che diresse il corto *Cenerentola* con le marionette del Teatro Girolamo di Milano e da Fernando Cerchio che filmò l'opera di Rossini, cantata e interpretata da Lori Randi, Pina Del Signore e Afro Poli. Fu girato nel Palazzo Reale di Torino (con esterni al Castello di Stupinigi, Castello di Tolcinasco e Palazzo Reale di Monza). È più visto il gradevole *Cenerentola e il signor Bonaventura* (1942) con Silvana Jachino, Paolo Stoppa, Roberto Villa, scritto e diretto da Sergio Tofano che mescola liberamente la fiaba originale col fumetto: sposata col Principe Azzurro e perseguitata dalle perfide sorellastre, la protagonista è soccorsa dal sig. Bonaventura (il regista stesso, nel personaggio da lui inventato nel 1917 per *Il Corriere dei Piccoli*). Con *Gian Burrasca* (1943), è una delle 2 regie cinematografiche del grande attore (1886-1973): deliziosi costumi di Rosetta Tofano e musiche di Renzo Rossellini. Oltre al 6° lungometraggio di animazione della Walt Disney *Cenerentola* (1950, Technicolor) con 3 registi e un supervisore che ebbe una nomina all'Oscar per la canzone "Bibbidy Bobbidy Boo" di Mack David, Al Hofman, Jerry Livingston, delizia per i bambini di mezzo mondo, il film di maggiore successo internazionale rimane ancora *Cenerentola a Parigi* (1956) di Stanley Donen con la 26enne Audrey Hepburn nella parte di una bibliotecaria lanciata come modella da un fotografo di moda innamorato (quasi un passo d'addio di un Fred Astaire quasi sessantenne), in bilico tra fiaba musicale e operetta, vi contribuirono il fotografo Avedon, lo stilista Givenchy e soprattutto la regia di Donen, di felice leggerezza. Con l'antica fiaba *Cenerentola a Parigi* ha poco da spartire, ancor meno *Cinderella Jones* (1946 - Warner Bros) di Busby Berkeley e *Cinderella Liberty* (1974 - Fox) di Mark Rydell. C'entra, invece, ed è uno spasso da non perdere, *Il Cenerentolo* (1960 - Paramount), scritto e diretto da Frank Tashlin al servizio di Jerry Lewis: oltre al cambio di sesso del protagonista, si agitano due fratellastri, la fata diventa, come in *Amleto*, lo spettro del padre e la scarpetta è uno scarpone. *Cinderella Man - Una ragione per lottare* (2005) di Ron Howard con Russell Crowe, è la storia del più improbabile campione dei pesi massimi di tutti i tempi: l'irlandese James L. Braddock che vinse il titolo mondiale nel 1935, guadagnandosi l'appellativo di Gentleman Jim e quello, datogli dallo scrittore Damon Runyon, di Cinderella Man. Nel gergo giornalistico angloamericano "A Cinderella Story" indica un filone cinematografico in cui si narrano vicende più o meno sentimentali, con l'immancabile lieta fine vittoriosa: anche *Sabrina* (1954) di Billy Wilder e *Pretty Woman* (1990) di Garry Marshall con Julia Roberts sono "Cinderella stories". Inedito in Italia *Cinderella 2000* (1977) di Adam Adamson: la ragazza è sessualmente educata da un extraterrestre: seduce il Principe e sconfigge un Grande Fratello moralizzatore alla Orwell. È del 1977 anche *Cinderella nel segno del sesso* (*Cinderella*) di Michael Pataki, commedia moderatamente erotica che deluse i pochi pornocinefili della penisola, attirati dal titolo. Si situa nel solco tradizionale l'ambizioso *Cenerentola '80* (1983) di Roberto Malenotti in cui l'italoamericana Cindy, figlia di un pizzaiolo, lascia New York per Roma dove le due spocchiose sorellastre s'iscrivono all'Accademia musicale di Santa Cecilia. Anche Cindy sa cantare e fa amicizia con Mizio, cantante italiano straccione, non sapendo che è il figlio rivoltoso di un nobile romano. Equivoci, bisticci e l'immancabile *happy end* amoroso. Già famosa, la 17enne canadese Deanna Durbin fa una Cenerentola canterina in *Primo bacio* (1938). La supera per grazia frizzante in cadenze da musical Leslie Caron in *La scarpetta di vetro* (1955). Il personaggio ritorna nel grazioso *Ella Enchanted* (2004) con Anne Hathaway, poi ancora con Drew Barrymore in *La leggenda di un amore* (1998). Ha tutti i requisiti in regola per appartenervi anche *Cinderella Story* (2004) di Mark Rosman in cui la favola di Perrault è aggiornata al 2000: la protagonista si chiama Samantha, detta Sam, viaggia su Internet e invece della scarpetta perde il cellulare. Il principe è un giocatore di rugby.

Il Cenerentolo (*Cinderfella*) USA 1960 **di** Frank Tashlin **con** Jerry Lewis, Anna Maria Alberghetti, Judith Anderson, Ed Wynn, Henry Silva Comico 91' (RAG.) ✱✱✱ ooo Vedi CENERENTOLA - *Scheda monografica*

Cenere sotto il sole (*Kings Go Forth*) USA 1958 **di** Delmer Daves **con** Frank Sinatra, Tony Curtis, Natalie Wood • Da un romanzo di Joe David Brown. Nell'agosto del '44, dopo lo sbarco in Normandia, due soldati americani incappano in una donna di sangue misto e se la contendono. E la guerra? Melodramma francese bellico con tensioni razziali. La storia fa acqua da molti buchi e gli attori sono di maniera, tolta l'intensa N. Wood. Ridistribuito come *Attacco in Normandia*. Dramm. 109' T ✱✱ oo

Ceneri (*Popioly*) Pol. 1965 **di** Andrzej Wajda **con** Daniel Olbrychski, Boguslaw Kierc, Piotr Wysocki, Beata Tyszkiewicz, Pola Raksa, Jan Koecher, Wladislaw Hancza, Jadwiga Abdrzejewska, Barbara Wrzesinska • Scritto da Aleksander Scibor-Rylski, dal romanzo (1904) di Stefan Zeromski. È il film più lungo e costoso di A. Wajda (666 giorni di lavorazione di cui 362 di riprese). S'inserisce nella breve stagione dei colossal storici polacchi (*I cavalieri teutonici*, 1960; *Il Faraone*, 1966). Attraverso le peripezie di 3 personaggi principali – il principe Gintult, Rafal Olbromski e il suo amico Krzysztof Cedro – si rievocano gli anni 1797-1812: le campagne napoleoniche (Italia, Spagna, Russia), la spartizione della Polonia tra Russia, Prussia e Austria, le attese dei patrioti polacchi verso il presunto liberatore Bonaparte. Diviso in 24 capitoli, assai diversi tra loro in un continuo cambio di ritmo, tensione, stile. All'insegna di un'estetica dell'eccesso, ancor più sontuosamente pessimista del romanzo, capace di alternare la gonfia retorica alla delicatezza più sottile, i giganteschi massacri bellici alle sequenze liricamente appassionate, con un linguaggio ora puerile ora violento che passa attraverso il realismo, l'espressionismo e il barocco per arrivare al masochismo più disperato: "Il romanticismo e il barocco servono qui a denunziare con più energia e sarcasmo solo il senso di una delusione definitiva e mortale." (G. Curi). In Polonia scatenò una polemica durissima e duratura. 2 versioni ufficiali (234 e 110 minuti) e altre apocrife tra cui quella italiana (100 minuti), orribile. Fotografia (Cinemascope): Jerzy Lipman. BN Dramm. 234' (110') T ✱✱✱ ooo

Le ceneri di Angela (*Angela's Ashes*) USA 1999 **di** Alan Parker **con** Emily Watson, Robert Carlyle, Joe Breen, Ciaran Owens, Michael Legge, Ronnie Masterson, Pauline McLynn • Nel 1935 la famiglia McCourt – padre, madre e 4 maschietti – lascia Brooklyn per tornare a Limerick, la città più santa e piovosa dell'Irlanda cattolica, dove Frank, il maggiore dei figli, passa dall'infanzia all'adolescenza in una miseria nera illuminata dalla presenza della madre Angela e dalla volontà di tornare negli Stati Uniti. Tratto dall'autobiografia (1996) di Frank McCourt, premio Pulitzer, sceneggiato da A. Parker con Laura Jones, è il film più algofiliaco e umido uscito da Hollywood alla fine del secolo, ma anche uno dei risultati più felici per coesione narrativa e intensità figurativa nella diseguale carriera del regista londinese. Nell'aggirare le trappole del verismo e del moralismo (nessun personaggio è giudicato, anche se nel sottotesto è esplicita la denuncia dell'ottuso e meschino cattolicesimo irlandese), raggiunge una sorta di eroismo tragico, evidente nella figura di Angela. Efficace direzione degli attori e notevoli i contributi della fotografia in grigio-verde (M. Seresin) e della musica (John Williams). Dramm. 145' T ✱✱✱ oo

The Center of the World (*The Center of the World*) USA 2000 **di** Wayne Wang **con** Peter Sarsgaard, Molly Parker, Shane Edelman, Carla Gugino Erot. 86' G ✱✱ oo

Cento anni d'amore It. 1954 **di** Lionello De Felice **con** Aldo Fabrizi, Maurice Chevalier, Alba Arnova, Vittorio De Sica, Nadia Gray, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Giulietta Masina, Gabriele Ferzetti • 6 episodi tratti da racconti di Marino Moretti, Gabriele D'Annunzio, Guido Gozzano, Alba De Cèspedes, Gino Rocca, Oreste Biancòli. Il 1° è del

1867, di carattere garibaldino; l'ultimo del 1954. In mezzo la guerra 1915-18, le nozze d'oro di due emigrati durante il fascismo e la Resistenza nel '44. Affidato alla regia di un'unica mano. Interessante. Ep. 100' T ✱✱ oo

I cento cavalieri It.-Sp.-RFT 1964 **di** Vittorio Cottafavi **con** Mark Damon, Antonella Lualdi, Arnoldo Foà, Rafael Alonzo, Gastone Moschin • In Spagna intorno all'anno 1000 un gruppo di cavalieri musulmani, guidati da uno sceicco, occupano pacificamente un villaggio della Castiglia, ma presto rivelano le loro vere intenzioni: assoggettarne gli abitanti che, però, abbandonate le case, si organizzano e, sotto la guida di un frate esperto in imprese militari, scacciano gli invasori. Straordinario e sfortunato tentativo di trasformare dall'interno un film di genere storico-avventuroso per farne, all'insegna di B. Brecht, una vivace e colorita parabola sulla guerra, il potere, il colonialismo, la lotta partigiana ricca di allusioni al presente. Godibilissimo per ritmo, sagace disegno dei personaggi (con un eccellente A. Foà), belle invenzioni figurative, fu un insuccesso commerciale. Ultimo film di Cottafavi per il cinema. Avv. 125' T ✱✱✱✱ o

La cento chilometri It. 1959 **di** Giulio Petroni **con** Massimo Girotti, Mario Carotenuto, Marisa Merlini, Fred Buscaglione • Sono in molti a partecipare a una gara podistica con premio: c'è chi lo fa per saldare i conti in sospeso, chi per scommessa, chi per far felice il figlio, chi per amore... Commedia italiana a episodi con uno sfilacciato filo conduttore. BN Ep. 85' T ✱✱ oo

Centochiodi It. 2007 **di** Ermanno Olmi **con** Raz Degan, Luna Bendandi, Amina Syed, Michele Zattara, Damiano Scaini, Franco Andreani • Un giovane docente dell'Università di Bologna abbandona lavoro, carriera, amici e si rifugia in un rudere sulle rive del Po. Con gli abitanti del posto intreccia storie di amicizia, amore, vita quotidiana. Dopo mezzo secolo di lavoro, a 75 anni E. Olmi chiude il suo itinerario di regista narrativo con un film epico e straordinario, apparentemente semplice e necessariamente scandaloso, che racconta la storia di un Cristo delle strade, come egli lo chiama, di una figura cristologica nel senso che diventa un Cristo, come è successo nei secoli a tutti coloro che l'hanno imitato nei fatti. È una parabola trasgressiva: sostiene la fede contro le religioni "che non hanno mai salvato il mondo e i popoli" e che, anzi, si sono spesso messe al servizio dei potenti, talvolta come potenza alternativa. Con grazia non dissacra, ma desacralizza – disincrosta – la cultura, la dottrina, i libri. Due modi per disconoscerlo: a) male interpretando la terribile e memorabile sequenza d'avvio o estrapolando battute ("Un caffè con un amico vale più di qualsiasi libro"), giustificare sé stessi e la propria rinuncia a leggere libri, alla cultura che non rende; b) accoglierlo come un'opera didattica a programma, un'allegoria edificante, rimanendo ciechi o ottusi davanti alla "follia" di Olmi, alla concisa e lucida capacità con cui cala in gesti, espressioni, volti, paesaggi, suoni, luci, il sacro (il Verbo) che s'incarna e diventa vivo nella quotidianità. Fotografia: Fabio Olmi. Montaggio: Paolo Cottignola. Suono: Francesco Liotard. Scene: Giuseppe Pirrotta. Costumi: Maurizio Millenotti. Musiche: Fabio Vacchi. Girato a Bologna, argini del Po, provincia di Mantova. Dramm. 92' T ✱✱✱✱ ooo

Cento di questi giorni It. 1933 **di** Augusto Camerini **con** Diomira Jacobini, Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Francesco Amodio, Romolo Costa BN Comm. 62' T ✱✱ oo

Le cento e una notte (di Simon Cinéma) (*Les Cent et une nuits de Simon Cinéma*) Fr.-GB 1995 **di** Agnès Varda **con** Michel Piccoli, Julie Gayet, Mathieu Demy, Emmanuel Salinger, Henri Garcin, Marcello Mastroianni • La giovane cinefila Camille (Gayet) fa visita, nel suo castello-museo, all'attore quasi centenario Simon Cinéma (Piccoli) per risvegliare la sua memoria. Il suo moroso Mica (Demy, figlio della regista) è in cerca di denaro per finanziare il suo 1° film. Attizzato dall'associazione "Premier siècle du Cinéma", è un divertimento di A. Varda, in forma di coacervo di ricordi e trasalimenti del cuore (frammenti di film, dialoghi, musiche, manifesti, ecc.) per festeggiare il primo centenario del cinema. In personaggi di fantasia o nella parte di loro stessi (a Cannes 1994: I. Adjani, J.-H. Anglade, C. Eastwood, D. Auteuil, V. Lisi) vi compaiono attori americani (R. De Niro, H. Ford, M. Sheen, H.D. Stanton), italiani (G. Lollobrigida, M. Mastroianni), tedeschi (H. Schygulla) e soprattutto francesi: A. Aimée, F. Ardant, M. Deneuve, J.-C. Brialy, J.-P. Belmondo, A. Delon, J. Moreau, S. Azema, G. Depardieu, J.-P. Léaud, L. Caron, F. Arnoul, ecc. Molte facezie, *calembours* e qualche gag. Per dirla in francese, un *bric-à-brac* ora goliardico, ora salottiero, piacevole solo per cinefili dai capelli biancogrigi e dalla memoria resistente. Grott. 125' T ✱✱ oo

Cento giorni a Palermo It. 1984 **di** Giuseppe Ferrara **con** Lino Ventura, Giuliana De Sio, Arnoldo Foà, Stefano Satta Flores, Lino Troisi • Sono i 126 giorni (per l'esattezza) che Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri, passò a Palermo prima di cadere sotto il piombo mafioso. *Instant movie* utile e senza stile. G. Ferrara non sa trasformare la cronaca in cinema, ma almeno fa cronaca. Ignora l'arte dei particolari e usa la mazza quando sarebbe necessario il rasoio, ma insegna molte cose sulla mafia. Dramm. 107' G ✱✱ ooo

Centomila dollari It. 1940 **di** Mario Camerini **con** Assia Noris, Amedeo Nazzari, Maurizio D'Ancora • In Ungheria per affari miliardario americano un po' pazzo s'incapriccia di una telefonista e offre 100 000 dollari al suo fidanzato per cenare con lei. Non è il migliore dei 5 film che M. Camerini, al culmine della sua fama, diresse nel biennio 1939-40. La sceneggiatura è indirizzata sui binari della commedia un po' pazza il cui ritmo non s'addice al regista. Da gustare, comunque, come variazione sulla tematica dei "telefoni bianchi". BN Comm. 83' T ✱✱ ooo

100 000 dollari al sole (*100 000 dollars au soleil*) Fr.-It. 1964 **di** Henri Verneuil **con** Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura, Bernard Blier, Andréa Parisy • Dal romanzo di Claude Veillot *Nous n'irons pas en Nigerie*. Camionista di un'impresa di trasporti del Sahara scappa con la sua bella e un carico misterioso. Gli dà la caccia un collega e amico. Lo acciuffa ma la fanciulla li fa fessi tutti e due. Avventure nel deserto con sequenze avvincenti, ma poche idee. Fatto bene, si dimentica in fretta. Avv. 117' T ✱✱ ooo

I cento passi It. 2000 **di** Marco Tullio Giordana **con** Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burruano, Lucia Sardo, Paolo Briguglia, Tony Sperandeo, Andrea Tidona, Antonio (Ninni) Bruschetta • 100 passi separano a Cinisi (Pa) la casa del giovane Peppino Impastato da quella di Tano Badalamenti, boss mafioso. Figlio di un affiliato subalterno alla mafia, Peppino sfida il padre, l'autorità costituita, la DC locale collusa con la mafia, finché nel maggio del '78 lo uccidono. Storia vera, scritta dal regista con Claudio Fava e Monica Zappelli. È un film generazionale: la dimensione della memoria di chi come Giordana, Fava e lo stesso Impastato fu giovane negli anni '70 (lontananza tra padre e figli, radio libere, contestazione studentesca, sinistra divisa) non è soltanto nostalgica e privata, ma s'innesta in una realtà politica più ampia e complessa. Non a caso assumono forte rilievo i genitori di Peppino. È come se, sotto il segno di Pasolini, Giordana coniugasse la lezione del cinema politico italiano dei '60 (*Le mani sulla città* esplicitamente citato) con quella hollywoodiana di *Il padrino*. All'origine del successo c'è l'impasto di passione e ideologia, ricordo e impegno che sfocia nell'alta retorica dei funerali conclusivi in bianconero sulle note di "A Whiter Shade of Pale" dei Procol Harum. Premio per la sceneggiatura a Venezia e Grolla d'oro per gli attori (Lo Cascio e Burruano). Nastro d'argento alla sceneggiatura. 5 premi Donatello (Lo Cascio, Sperandeo non protagonista, E. Montaldo costumi, sceneggiatura e David per la scuola). Dramm. 114' T ✱✱✱½ ooo

100 ragazze (*100 Girls*) USA 2000 **di** Michael Davis **con** Jonathan Tucker, Larisa Oleynik, Marissa Ribisi, James DeBello, Emmanuelle Chriqui Comm. 100' G ✱ oo

C

Cento ragazze e un marinaio (*Girls! Girls! Girls!*) USA 1962 di NORMAN TAUROG con ELVIS PRESLEY, STELLA STEVENS, LAUREL GOODWIN, ROBERT STRAUSS • Elvis è Ross, marinaio di un peschereccio. Sogna di diventare lui il padrone. Una delle sue pretendenti lo compra di nascosto ferendolo nell'orgoglio. Uno dei più insulsi film-veicolo per il lancio delle canzoni di E. Presley. Prescrivibile solo ai veri fan di "Return to Sender" e "Song of the Shrimp". Mus. 106' T *½ ooo

187 Codice omicidio Vedi **Codice omicidio 187**

Cento uomini e una ragazza (*One Hundred Men and a Girl*) USA 1937 di HENRY KOSTER con DEANNA DURBIN, ADOLPHE MENJOU, LEOPOLD STOKOWSKI, MISCHA AUER • Dopo aver tentato inutilmente con ricco affarista, ragazzina convince famoso direttore d'orchestra a formare un'orchestra con un gruppo di suoi amici disoccupati. 2° film di D. Durbin, star canadese della Universal, è una gradevole miscela di brio comico e bella musica. Il direttore è Leopold Stokowski. Oscar per le musiche di André Previn. BN Comm. 84' T ** oooo

Central do Brasil (*Estación Central do Brasil*) BRAS. 1998 di WALTER SALLES con FERNANDA MONTENEGRO, MARILIA PÊRA, VINICIUS DE OLIVEIRA, SÔIA LIRA, OTHON BASTOS • Una piccola odissea: un bambino in cerca di suo padre, una donna anziana ed egoista in cerca dei suoi sentimenti, un grande paese in cerca delle sue radici. Sulla scorta della bella sceneggiatura di João Emanoel Carneiro e Marcos Bernstein, insignita del premio Cinema 100 dal Sundance Institute, il documentarista Salles comincia nel prologo a Rio de Janeiro a prendere le distanze dalla realtà miserrima e disperata in cui vivono Dora (Montenegro) e il piccolo Josué (Oliveira) e di cui sullo schermo giungono immagini fredde, quasi scarnificate. Quando comincia il viaggio da Rio verso il Nordeste alla ricerca dell'introvabile padre di Josué "più che il territorio del Brasile, sembra che i due ne attraversino l'anima" (R. Escobar). Durante il viaggio – che per la donna è anche il percorso verso la riconquista di una coscienza e una dignità perdute – il film acquista, insieme, lo spessore di un rapporto sociologico e la dolcezza di una favola. 5 premi internazionali tra cui l'Orso d'oro a Berlino e il Golden Globe. Dramm. 115' T ***½ ooo

Centro della Terra: continente sconosciuto (*At the Earth's Core*) GB 1976 di KEVIN CONNOR con DOUG McCLURE, PETER CUSHING, CAROLINE MUNRO Fantasc. 90' (RAG.) ** oo

Centro storico IT. 1992 di ROBERTO GIANNARELLI con GIULIANA DE SIO, SERENA GRANDI, AMANDA SANDRELLI, SABRINA FERILLI, NADIA RINALDI Comm. 105' T *½ oo

120, rue de la Gare (*120, rue de la Gare*) FR. 1945 di JACQUES DANIEL-NORMAN con RENÉ DARY, SOPHIE DESMARETS, JEAN PARÉDÈS, JEAN CLARENS, ALBERT DINAN • Il detective Nestor Burma ascolta le ultime parole di un moribondo: 120, rue de la Gare. Viene a sapere che era un gangster, da anni dato per morto: ha nascosto a quell'indirizzo dei gioielli da lasciare alla figlia. Ma in che città è quella strada? Aiutato dalla segretaria, da un giornalista e dal proprio intuito risolve il caso. Dal romanzo omonimo del giallista francese Léo Malet (1909-1996), anche sceneggiatore, J. Daniel-Norman ha tratto un film d'inchiesta secco, sapido, divertente grazie ai dialoghi. R. Dary è un ottimo Burma, fedele al personaggio di Malet. Non si può dire altrettanto dei suoi successori Michel Galabru e Michel Serrault. BN Poliz. 90' T *** ooo

C'è post@ per te (*You've Got Mail*) USA 1998 di NORA EPHRON con TOM HANKS, MEG RYAN, PARKER POSEY, GREG KINNEAR, JEAN STAPLETON, DAVE CHAPPELLE, STEVE ZAHN • Lei è nubile, lui celibe, ma entrambi fanno vita di coppia. Nella realtà sono professionalmente rivali e nei loro scontri ciascuno dei due cava il peggio dell'altro, ma su Internet corrispondono romanticamente tra loro sotto pseudonimo. Scritto dalla regista con la sorella Delia con cui aveva già collaborato in *Michael* (1996), è il 2° rifacimento del delizioso *Scrivimi fermo posta* (1940) di E. Lubitsch. A dirne la qualità basterebbe dire che è imperniato sull'inaugurazione di un grande *bookstore* che provoca il fallimento di una piccola libreria per bambini che, in omaggio a Lubitsch, si chiama *The Shop Around the Corner*. Ma il tema centrale (l'opposizione tra vita e sogno) è svolto con precisione di particolari e sapiente leggerezza nel rimando, nell'attesa, nella ripetizione. E c'è una New York (West Side) autunnale come soltanto Woody Allen sapeva filmarla. Non importa che date le premesse, il traguardo sia scontato: come gli autori, lo spettatore non ha fretta di arrivarci. Conta il percorso, non la meta. Come in *Insonnia d'amore*, M. Ryan smagrita è di una spanna sopra all'improsciuttito T. Hanks. Comm. 117' T *** oooo

C'è posto per tutti① (*The Acorn People*) USA 1981 di JOAN TEWKESBURY con TED BESSELL, LEVAR BURTON, CLORIS LEACHMAN Dramm. 100' T ** oo

C'è posto per tutti② IT. 1991 di GIANCARLO PLANTA con ELVIRA GIANNINI, LUIGI LAEZZA, FRANCESCO DE ROSA, TATTI SANGUINETI, VINCENZO SALEMME Comm. 93' T *½ o

C'è qualcosa di strano in famiglia (*Where is Parsifal?*) USA 1984 di HENRY HELMAN con TONY CURTIS, CHRISTOPHER CHAPLIN, ORSON WELLES • Parsifal, squattrinato e ipocondriaco inventore, vive con la moglie artista che si circonda di personaggi eccentrici di tutte le razze e mestieri. Fino al giorno in cui l'invenzione al laser funziona. La famiglia è più strana, anzi più matta di quella di *L'eterna illusione* (1938) di Frank Capra, e il più eccentrico di tutti è il grande Welles. Molta agitazione, ritmo ansimante. Comm. 95' T ** oo

C'era due volte (*Twice upon a time*) USA 1983 di JOHN KORTY, CHARLES SWENSON • I malvagi capi dei Murkwoods hanno deciso di affossare il mondo in un incubo permanente. Soltanto un piccolo gruppo di coraggiosi disposti a trasformarsi in eroi può fermarli, come ci riusciranno? Prodotto da George Lucas, è un divertente e scattante film d'animazione girato con un sistema chiamato "Lumage". Troppo complesso tematicamente e raccontato a un ritmo troppo rapido per essere gradito ai bambini. Distribuito male anche negli States. Anim. 75' (RAG.) *** oo

Cerasella IT. 1960 di RAFFAELLO MATARAZZO con CLAUDIA MORI, MARIO GIROTTI, LUIGI DE FILIPPO Comm. 104' T ** oo

C'era una volta① IT.-FR. 1967 di FRANCESCO ROSI con SOPHIA LOREN, OMAR SHARIF, GEORGES WILSON, DOLORES DEL RIO, MARINA MALFATTI, ENZO CANNAVALE • Principe spagnolo s'innamora di bella popolana del Sud, specialista in fatture. Per sposarla, impone alle principesse pretendenti una gara: vincerà colei che laverà più piatti nel minor tempo senza romperne. Ispirato a *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile (1575-1632), è una storia d'amore in forma di fiaba con intenzioni di contro-fiaba che si disperdono nella dominante cifra coreografica, nel raffinato gioco degli specchi tra stracci e broccati. Da ricordare almeno l'episodio di san Giuseppe da Copertino. Fiab. 103' (RAG.) **½ ooo

C'era una volta② (*Marvin and Tige*) USA 1983 di ERIC WESTON con JOHN CASSAVETES, GIBRAN BROWN, BILLY DEE WILLIAMS, DENIS NICOLAS-HILL, FAY HAUSER • 26ª e ultima interpretazione di Cassavetes, una delle sue tante prove d'attore con cui finanziava i suoi film indipendenti di regista. Mediocre, sprofondato nel sottogenere strappalacrime su un perfetto *loser* alla deriva che si prende cura di un disperato undicenne, reduce da un tentato suicidio. Basso costo, sceneggiatura d'andazzo e prolissa, regia anonima. Altro titolo: *Like Father & Son*. Sent. 104' T *½ oo

C'era una volta gente appassionata IT. 1986 di LUIGI FACCINI • Prodotto da Marina Piperno per RAI3. Ricognizione sulle radici umane e storico-politiche della Resistenza in Toscana in 4 capitoli di mezz'ora: 1) la battaglia di Piombino del 9-10 settembre 1943 in cui i marinai italiani, aiutati dagli operai dell'Italsider, sconfissero i tedeschi provenienti dall'isola d'Elba; 2 e 3) le vicende drammatiche che dal settembre '43 a Firenze – quando si costituì il CTLN (Comitato Toscano di Liberazione Nazionale) – portarono nell'agosto '44 all'insurrezione e alla liberazione della città; 4) Carrara e le Alpi Apuane con le stragi di rappresaglia di Sant'Anna di Stazzema, San Terenzo ai Monti, Vinca. Faccini mescola bene le carte a disposizione: il bianco e nero delle fotografie del passato; i nitidi colori dell'oggi a contrasto (fotografia 16 mm di Carlo Carlucci); i piani ravvicinati delle interviste con i vecchi testimoni che rievocano i fatti o li analizzano; le emozioni, più o meno represse, sui volti e nelle voci; il sobrio commento che racconta e spiega. Il documentario dimostra che dire "guerra di popolo" può non essere retorico. Rispecchia l'eloquente energia dei toscani e il loro spiritaccio: chiamavano "calamai" gli angloamericani perché, pur sollecitati, non calavano mai dalle loro posizioni. BN/Col. Doc. 125' T ***

C'era una volta Gesù (*The Miracle Maker*) GB-RUSS. 2000 di STANISLAV SOKOLOV, DEREK W. HAYES • Film d'animazione sugli ultimi giorni della vita terrena del rabbi Joshua (Gesù) di Nazareth, la morte in croce, la resurrezione. Scritto da Murray Watts sulla base del Vangelo di Luca, è raccontato dal punto di vista della 12enne farisea Tamar. Frutto di 11 anni di lavoro, è un'anomala produzione a tecnica mista tra una squadra di provetti pupari russi e la società gallese Cartwyn Cymru che provvede ai "miracoli" e alle sequenze in flashback anche col ricorso al digitale nel disegno animato. Con la supervisione di teologi accreditati, è uscito un film che combina semplicità artigianale e attenzione ai personaggi e ai particolari: bizzarro, ma di una bizzarria coinvolgente. In Italia soltanto in DVD, doppiato con decoro, ma è consigliabile l'edizione originale inglese con voci prestigiose, da Ralph Fiennes, Julie Christie, Ian Holm ad altri dello stesso calibro. Rel. 90' (RAG.) *** oo

C'era una volta Hollywood (*That's Entertainment*) USA 1974 di JACK HALEY JR. con FRED ASTAIRE, LIZA MINNELLI, FRANK SINATRA, GENE KELLY, DONALD O'CONNOR, MICKEY ROONEY, ELIZABETH TAYLOR, JAMES STEWART • Film celebrativo dei 50 anni della Metro Goldwyn Mayer, con alcuni discorsi commemorativi e tanti spezzoni di film rappresentativi (quasi 100) di un cinema d'evasione alla ricerca quasi disperata di miti e modelli contro una realtà che lasciava poco spazio ai sogni. Clark Gable che balla e canta e Eleanor Powell memorabile che sfida F. Astaire a passi di danza. Il 1° dei 2 seguiti è uscito anche in Italia col titolo *Hollywood, Hollywood*. Mus. 129' T *** ooo

C'era una volta il West IT. 1968 di SERGIO LEONE con CHARLES BRONSON, CLAUDIA CARDINALE, HENRY FONDA, JASON ROBARDS, GABRIELE FERZETTI, WOODY STRODE, JACK ELAM, PAOLO STOPPA, LIONEL STANDER, FRANK WOLFF, KEENAN WYNN • Cinque personaggi si affrontano intorno a una sorgente: Morton (Ferzetti), magnate delle ferrovie, ha bisogno dell'acqua per le sue locomotive e fa eliminare i proprietari legittimi, i McBain, dal suo feroce sicario Frank (Fonda); Jill (Cardinale), ex prostituta, vedova di un McBain; il bandito Cheyenne (Robards), accusato della strage dei McBain; l'innominato dall'armonica (Bronson) che vuole vendicare il fratello (Wolff), assassinato da Frank e i suoi sgherri. Su un soggetto scritto dal regista con Dario Argento e Bernardo Bertolucci e sceneggiato con Sergio Donati, è una sorta di antologia del western in negativo in cui si ricorre ai suoi più scalcinati stereotipi. 3 attori americani di scuole diverse e il più famoso dei 3 (Fonda) scelto contro la parte. Il set non è più l'Andalusia, ma la Monument Valley di John Ford. In un film ricco di trasgressioni, Leone dilata madornalmente i tempi drammaturgici, contravvenendo alla dinamica del genere. Sotto il segno del titanismo si tende al teatro d'opera e alla sua liturgia. Dall'epica del treno, della prima ferrovia transcontinentale, si passa alla trenodia, al canto funebre sulla morte del West e dello spirito della Frontiera. Come in Sam Peckinpah. West. 167' G **** oooo

C'era una volta in America (*Once Upon a Time in America*) USA 1984 di SERGIO LEONE con ROBERT DE NIRO, ELIZABETH McGOVERN, JAMES WOODS, JOE PESCI, DANNY AIELLO, SCOTT TYLER, JENNIFER CONNELLY, BURT YOUNG, TUESDAY WELD, JAMES RUSSO, MARIO BREGA, WILLIAM FORSYTHE • Dal romanzo *Mano armata* (1983) di Harry Grey. L'ultimo film di Leone ha la struttura narrativa di un labirinto alla Borges, un giardino dai sentieri incrociati, una nuova confutazione del tempo. La sua vicenda abbraccia un arco di quasi mezzo secolo, diviso in 3 momenti: 1922-23, i protagonisti sono ragazzini, angeli dalla faccia sporca alla dura scuola della strada nel Lower East Side di New York; 1932-33, sono diventati una banda di giovani gangster; 1968, Noodles (De Niro), come emergendo dalla nebbia del passato, ritorna a New York alla ricerca del tempo perduto. Se il 1922 e il 1932 sono flashback rispetto al 1968, il 1968 è un *flashforward* rispetto al 1933: il Noodles anziano è una proiezione di quel che Noodles, allucinato dall'oppio, ha sognato nella fumeria. Il presente non esiste: è una sfilata di fantasmi nello spazio incantato della memoria. Alle sconnessioni temporali corrispondono le dilatazioni dello spazio: con sapienti incastri tra esterni autentici ed esterni ricostruiti in teatro, Leone accompagna lo spettatore in un viaggio attraverso l'America metropolitana (e la storia del cinema su quell'America) che è reale e favoloso, archeologico e rituale. Sono spazi dilatati e trasfigurati dalla cinepresa; spazi anche sonori e musicali, riempiti dalla musica di E. Morricone e da motivi famosi: "Amapola", "Summertime", "Night and Day", "Yesterday". È un film di morte, iniquità, violenza, piombo, sangue, paura, amicizia virile, tradimenti. E di sesso. In questa fiaba di maschi violenti le donne sono maltrattate; la pulsione sessuale è legata all'analità, alla golosità, alla morte, soprattutto alla violenza. È l'America vista come un mondo di bambini. Piccolo gangster senza gloria, Noodles diventa vero protagonista nell'epilogo quando si rifiuta di uccidere l'ex amico Max. Soltanto allora, ormai vecchio, è diventato uomo. Il produttore Arnon Milchan rimontò e ridusse il film a 2 ore per la versione da distribuire negli USA e fece fiasco. Nel 2003 edito in DVD con la voce di Ferruccio Amendola (per R. De Niro) sostituita da quella di un altro doppiatore. Gang. 218' S ***** oooo

C'era una volta in Inghilterra (*Once Upon a Time in the Midlands*) GB-GERM.-OL. 2002 di SHANE MEADOWS con ROBERT CARLYLE, RHYS IFANS, KATHY BURKE, SHIRLEY HENDERSON, RICKY TOMLINSON, FINN ATKINS, VANESSA FELTZ, VICKI PATTERSON Comm. 104' T **½ oo

C'era una volta in Messico (*Once Upon A Time in Mexico*) USA 2003 di ROBERT RODRIGUEZ con ANTONIO BANDERAS, SALMA HAYEK, JOHNNY DEPP, WILLEM DAFOE, MICKEY ROURKE, ENRIQUE IGLESIAS, EVA MENDES, MARCO LEONARDI Avv. 101' T *½ oo

C'era una volta Pollicino (*Le petit poucet*) FR. 1972 di MICHEL BOISROND con JEAN-PIERRE MARIELLE, TITOYO, MARIE LAFORÊT, JEAN-LUC BIDEAU Fiab. 77' (RAG.) ** oo

C'era una volta una famiglia (*Once Upon a Family*) USA 1980 di RICHARD MICHAELS con BARRY BOSTWICK, MAUREEN ANDERMAN, LEE CHAMBERLIN Sent. 100' T ** oo

C'era una volta un amore (*Fantasies*①) USA 1981 di JOHN DEREK con KATHLEEN COLLINS, PETER HOOTEN, ANNA ALEXIADIS, PHAEDON GHEORGHITIS, THERESE BOHLIN Sent. 81' T * o

C'era una volta un commissario (*Il était une fois un flic*) FR.-IT. 1972 di GEORGES LAUTNER con MICHAEL CONSTANTINE, MIREILLE DARC, MICHAEL LONSDALE, VENANTINO VENANTINI Poliz. 97' T ** oo

C'era una volta un merlo canterino (*Žilypevčiz drožd*) URSS 1973 di OTAR IOSSELIANI con GELA KANDELAKI, GOGI TCHKHEIDZE, IRINA GIANDIERI • Ritratto di Ghia Agladze, giovane suonatore di timpani, individualista incorreggibile, pigro, facile a promesse che non mantiene, gentile ficcanaso, compagnone e sottaniere accanito, allergico a ogni scelta che impegni l'avvenire. È, insomma, uno che gira a vuoto. Film georgiano che ha il merito di essere modellato non soltanto sul comportamento, ma sul ritmo del suo personaggio (parzialmente autobiografico), seguito dalla cinepresa nei suoi andirivieni con una disinvolta scioltezza che diventa

spesso sapienza di osservazione. Edizione originale con sottotitoli. BN Comm. 80′ T ✱✱✱ oo

C'era una volta un piccolo naviglio① (*Saps at Sea*) USA 1940 di Gordon Douglas con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Ben Turpin, Charlie Hall • In preda a un esaurimento nervoso per il lavoro in una fabbrica di clacson, Ollio dovrebbe riposarsi con una crociera, ma poiché patisce il mal di mare, s'installa in un battello attraccato a un molo sul quale, però, si nasconde un assassino evaso. Ultimo film di Laurel & Hardy per Hal Roach, fa pensare per la struttura narrativa a 2 comiche di 2 rulli cucite insieme. Vagamente ispirata a *Tempi moderni* (1936) di C. Chaplin, la prima parte è molto divertente e la seconda piuttosto fiacca, prolissa, con gag molto telefonate. Alla sceneggiatura collaborò Harry Langdon. Distribuito anche come *Cretini al mare*. BN Comico 57′ (RAG.) ✱✱½ ooo

C'era una volta un piccolo naviglio② (*Don't Give Up the Ship*) USA 1959 di Norman Taurog con Jerry Lewis, Dina Merrill, Diana Spencer, Mickey Shaughnessy • Alla fine della guerra, la Marina USA scopre che un cacciatorpediniere è svanito nel nulla. Un irresistibile J. Lewis che non perde un colpo. Comico 89′ (RAG.) ✱✱ ooo

C'era un cinese in coma It. 2000 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Beppe Fiorello, Marit Nissen, Anna Safroncik, Nanni Tamma, Annalisa Cucchiara • Impresario teatrale di terz'ordine scopre il talento del suo autista Nicky che si esibisce in una "sexy-comicità" sconciamente esplicita. Grande successo. Nicky si sgancia dal suo méntore, perdente su tutta la linea: la moglie lo lascia, la figlia si mette con il vincitore. A 50 anni C. Verdone rigioca la carta "malincomica" con la nobile ma rischiosa ambizione di fare una satira della volgarità che non sia volgare. Scritta con G. Veronesi e P. Plastino, la sceneggiatura lo soccorre soltanto in parte, ma almeno il tormentone dei manager berlusconiani merita un applauso. Comm. 108′ T ✱✱½ oo

C'era un padre (*Chichi Ariki*) Giap. 1942 di Yasujiro Ozu con Chishu Ryu, Shuji Sano, Haruhiko Tsuda, Takeshi Sakamoto, Mitsuko Mito, Masayoshi Otsuka, Seiji Nishimura • Pur non essendone responsabile, dopo la morte per annegamento di un suo allievo un insegnante vedovo dà le dimissioni e, lasciato l'unico figlio in un collegio, va a Tokyo. Si rivedono 12 anni dopo quando, diventato a sua volta insegnante, il figlio sta per sposarsi. Da una sceneggiatura scritta con Ikeda Tanao e Yanai Takao nel 1937 (ideologicamente in linea con i "Principi di politica nazionale", breviario etico ufficiale del 1937 in cui il buddismo è ibridato con il nazionalismo e il dovere di obbedire allo Stato), Y. Ozu trae un film – l'unico da lui diretto negli anni di guerra – che gli appartiene interamente nei temi, nelle forme, nel tempo quieto e contemplativo dell'azione, impregnata di una malinconia nient'affatto passiva o rassegnata che "è per Ozu come il profumo della condizione umana" (J. Lourcelles). Tra le scene memorabili quella dell'incontro del protagonista e di un suo collega con un gruppo di ex allievi. Da noi trasmesso da RAI3 sottotitolato. BN Dramm. 94′ T ✱✱✱✱ ooo

C'eravamo tanto amati It. 1974 di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi, Ugo Gregoretti, Mike Bongiorno, Marcello Mastroianni, Federico Fellini • Trent'anni di vita italiana, dal 1945 al 1974, attraverso le vicende di tre amici ex partigiani: un portantino comunista (Manfredi), un intellettuale cinefilo di provincia (Satta Flores) e un borghese arricchito (Gassman). S'incontrano a varie riprese, rievocando speranze deluse, ideali traditi, rivoluzioni mancate. Rapsodia generazionale turgida e sincera, poco rigorosa ma appassionata, lamentosa e qua e là graffiante, armonizzata "sul registro di un malinconico ma efficace umorismo critico" (R. Ellero), dove l'amarezza di fondo si stempera in toni crepuscolari. Tutti bravi e registrati a dovere gli interpreti, compreso il compianto Satta Flores (1937-85). Scritto da E. Scola con Age & Scarpelli, dedicato a Vittorio De Sica (1901-74) che non fece in tempo a vederlo. Fu un calibrato film-epitaffio in sintonia con i tempi e i gusti del pubblico, con una sapiente costruzione narrativa fatta di morbide sconnessioni temporali e non priva di una quieta stilizzazione teatrale. Pioggia di premi italiani, francesi e sovietici. Comm. 121′ T ✱✱✱½ ooooo

C'eravamo tanto odiati (*The Ref*) USA 1994 di Ted Demme con Judy Davis, Kevin Spacey, Denis Leary, Glynis Johns, Raymond J. Barry Comm. 93′ T ✱✱ oo

Cerca di capirmi It. 1971 di Mariano Laurenti con Massimo Ranieri, Beba Loncar, Didi Perego, Daniele Formica Comm. 88′ T ✱½ oo

Cercando la Garbo (*Garbo Talks*) USA 1984 di Sidney Lumet con Anne Bancroft, Ron Silver, Carrie Fisher, Betty Comden • Malata di un tumore al cervello, una donna chiede al figlio di esaudire un desiderio che è stato l'ossessione della sua vita: incontrare Greta Garbo. Scritto da Larry Grusin, è soprattutto un veicolo per A. Bancroft: il suo monologo di sette minuti, prona su un letto, vale da solo la spesa. Ma il film è lungo, un po' macchinoso e sforzato con una colonna musicale di Cy Coleman al saccarosio. Greta Garbo appare soltanto alla fine, impersonata dall'attrice e commediografa Betty Comden. Dramm. 103′ T ✱✱½ oo

Cercansi figli urgentemente (*Help Wanted: Kids*) USA 1986 di David Greenwalt con Cynda Williams, Bill Hudson, John Dehner Comm. 104′ (RAG.) ✱✱ oo

Cercasi avventura (*Bulldog Drummond*) USA 1929 di F. Richard Jones con Ronald Colman, Joan Bennett, Montagu Love, Lilyan Tashman, Claud Allister, Lawrence Grant, Wilson Benge • Probabilmente R. Colman fu, almeno sulla carta, l'interprete ideale dell'investigatore Bulldog Drummond, creato nel 1920 dallo scrittore inglese Sapper (Herman Cyril McNeile), tra i 13 attori che si alternarono nel ruolo. Ne compensa i lati antipatici con un elegante aplombo da gentleman e una ironia soavemente altera. Questo 1° film sonoro della serie è prodotto da Samuel Goldwyn che ne governa la confezione con l'abituale cura. Scritto da Sidney Howard (non da un romanzo, ma dalla pièce *Sapper* di H.C. McNeile), ha un intrigo alla Chandler: una giovane donna si rivolge a Drummond perché l'aiuti a salvare suo zio, rinchiuso in una clinica psichiatrica per costringerlo a rinunciare ai suoi beni. Ebbe 2 candidature ai neonati premi Oscar: R. Colman (che riprese il ruolo in *Un'ombra nella nebbia*) e W.C. Menzies per la scenografia. BN Poliz. 90′ T ✱✱½ ooo

Cercasi Gesù It.-Fr. 1982 di Luigi Comencini con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Giuseppe Cederna, Memé Perlini • Per lanciare un'operazione commerciale, una casa editrice cattolica cerca qualcuno che abbia il volto adatto al personaggio Gesù. Un autostoppista mite e gentile risponde ai requisiti, ma combinerà guai a non finire. L. Comencini ha lavorato con discrezione e pudore, in difficile equilibrio tra patetico e comico, ma il perno del film, e la sua forza, è Beppe Grillo, con la sua recitazione sobria, sotto le righe, al risparmio, tutta genovese. Comm. 106′ T ✱✱½ ooo

Cercasi l'uomo giusto (*Making Mr. Right*) USA 1987 di Susan Seidelman con John Malkovich, Ann Magnuson, Glenne Headly Fant. 95′ T ✱½ oo

Cercasi moglie (*Divorcio en Montevideo*) Arg. 1938 di Manuel Romero con Nini Marshall, Marcello Ruggero BN Comm. 90′ T ✱½ oo

Cercasi Susan disperatamente (*Desperately Seeking Susan*) USA 1985 di Susan Seidelman con Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn, John Turturro, Mark Blum • Un misterioso J. cerca Susan pubblicando annunci su un quotidiano. Roberta, moglie annoiata di un venditore di vasche da bagno, li legge e decide di scoprire chi sono i due. Il merito di S. Seidelman è quello di aver fatto un film scorrevole basato sullo scambio di persone, con due donne come protagoniste, senza sottintesi omoerotici né risvolti femministi, inserite in ambienti urbani memorabili. Comm. 104′ T ✱✱✱ ooo

Cercate quell'uomo (*Key Witness*①) USA 1947 di David Ross Lederman con John Beal, Trudy Marshall, Jimmy Lloyd BN Dramm. 67′ T ✱✱ oo

I cercatori d'oro (*Road to Utopia*) USA 1945 di Hal Walker con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour • Legittima erede di una miniera d'oro è derubata dei documenti che provano la sua proprietà, finiti nelle mani di due comici del varietà. 4° della serie *Road to...* (*Utopia dopo Singapore*, 1940; *Zanzibar*, 1941; *Marocco*, 1942), è una commedia di medio livello, con la solita dose di gag di Bing e Bob, e la canzone "Personality", cantata da D. Lamour. BN Comico 90′ T ✱✱ ooo

Il cerchio (*Dayereh*) Iran-It. 2000 di Jafar Panahi con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Mamizadeh, Maryam Parvin Almani, Somaz Gholami, Elham Saboktakin, Monir Arab, Fatemeh Naghavi, Mojgan Faramarzi • Dalla finestrella di un ospedale a quella di un carcere: in mezzo 8 storie di donne accomunate da un destino di sottomissione umiliata in una società fondata sul potere maschile. Lo sfondo è Teheran, dove incombe la presenza occhiuta e violenta della polizia. Il titolo indica la circolarità tematica – l'impossibilità di una via di fuga – ma anche la sua struttura narrativa: il movimento della cinepresa che passa da una donna all'altra, da un dolore all'altro. Gli occhi delle donne sono ora rassegnati, ora fieri e ribelli. Il 3° film di J. Panahi non ha forse il lirismo raffinato di Kiarostami o la tensione metaforica di Makhmalbaf, ma, nella durezza con cui registra la coincidenza tra oppressione politica e oppressione maschile, possiede semplicità, lucidità e fluidità ammirevoli. Coprodotto in Italia da Mikado e Lumière & c. e non distribuito in Iran. Leone d'oro e premio Fipresci a Venezia 2000. Dramm. 91′ T ✱✱✱✱ ooo

Il cerchio della violenza (*Key Witness*②) USA 1960 di Phil Karlson con Jeffrey Hunter, Dennis Hopper, Pat Crowley • Banda di teppisti semina il panico in quartiere di Los Angeles, finché giovane testimone li denuncia. Efficace, qua e là ridondante, dramma della violenza urbana con catarsi finale. Dramm. 82′ G ✱✱ oo

Il cerchio di sangue (*Berserk!*) GB 1967 di Jim O'Connolly con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors Giallo 96′ S ✱✱ oo

Il cerchio si chiude (*Framed*①) USA 1947 di Richard Wallace con Glenn Ford, Janis Carter, Barry Sullivan • Due amanti rapinano banca, ma ci scappa il morto e un imprevisto colpo di fulmine capovolge i piani. Da una solida sceneggiatura, ben articolata di Ben Maddow, un film in più per infoltire il folto repertorio del cinema nero. BN Dramm. 82′ T ✱✱ ooo

Il cerchio si stringe (*Torment*) USA 1986 di Samson Aslanian, John Hopkins con Taylor Gilbert, William Witt, Eve Brenner Thrill. 85′ S ✱✱ oo

Cerco il mio amore (*The Gay Divorcee*) USA 1934 di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers, Alice Brady, Betty Grable, Edward Everett Horton, Eric Blore • Famoso ballerino s'innamora a Londra di gentile signora in attesa di divorzio. 2° film RKO della più grande coppia di ballerini mai vista sullo schermo. Trabocca di balletti deliziosi e di canzoni. C'è la stupenda "Night and Day", ma anche "Continental" (17′ di danza e musica) dove, per chi sa vedere, è chiaro che per la coppia ballare corrisponde a far l'amore. C'è anche B. Grable, allora sconosciuta, che si fa valere. BN Mus. 107′ T ✱✱✱½ ooo

La cerimonia (*Gishiki*) Giap. 1971 di Nagisa Oshima con Kenzo Kawarazaki, Atsuo Nakamura, Akiko Koyama • In viaggio con l'amata cugina Ritsuko verso un'isola sperduta, rifugio e tomba di loro cugino suicida, il giovane Masuo Sakurada rievoca, sull'arco di un quarto di secolo e attraverso una serie di cerimonie che sono altrettanti "momenti della verità", le vicende della famiglia. Due ore dense di fatti, conflitti, tensioni e di bellezza figurativa, *Gishiki* è la summa del cinema di N. Oshima, il film che, anche per la limpida simmetria dei suoi ritorni all'indietro, più ha contribuito a farlo conoscere nel mondo. Opera dominata dalla presenza della morte, è una riflessione sulla difficoltà di essere giapponesi, oggi, e un bilancio storico-esistenziale del dopoguerra in Giappone. Film corale che propone almeno due personaggi memorabili: il vecchio despota Kazuono e la dolcissima zia Setsuko, interpretata da Akiko Koyoma, moglie del regista. Dramm. 122′ G ✱✱✱✱ oo

Cerimonia infernale (*The Ceremony*) USA-Sp. 1963 di Laurence Harvey con Laurence Harvey, Sarah Miles, Robert Walker Jr., Fernando Rey, John Ireland BN Dramm. 105′ G ✱ oo

Cerimonia per un delitto (*Eye of the Devil*) GB 1967 di J. Lee Thompson con Deborah Kerr, David Niven, Donald Pleasence, Edward Mulhare, Sharon Tate, David Hemmings Giallo 92′ T ✱½ oo

Cerimonia segreta (*Secret Ceremony*) GB 1968 di Joseph Losey con Elizabeth Taylor, Robert Mitchum, Mia Farrow, Pamela Brown, Peggy Ashcroft • Strano rapporto tra una prostituta che piange la figlia morta e una figlia (ricca, nevrotica, ninfomane) che ha perso la madre. Giudicare il film in base ai fatti (storia effettistica, polpettone d'appendice, ecc.) corrisponde a valutare un'opera di Verdi in base al libretto di F.M. Piave. Con la maestria figurativa che gli è abituale, J. Losey racconta il rapporto tra le due donne mantenendo in equilibrio la concretezza dei gesti e dei comportamenti, l'ambiguità delle motivazioni, il clima quasi onirico. All'ammirevole terzetto dei protagonisti si affiancano due signore della scena inglese, P. Brown e P. Ashcroft. Dramm. 109′ S ✱✱✱½ oo

Certi bambini It. 2004 di Andrea Frazzi, Antonio Frazzi con Gianluca Di Gennaro, Arturo Paglia, Miriam Candurro, Carmine Recano, Nuccia Fumo, Sergio Solli • Dal romanzo (2001), Premio Campiello, di Diego De Silva, sceneggiato dall'autore e dai registi con Marcello Fois e Ferdinando Vicentini Orgnani. Come Rosario, orfano dodicenne alla periferia di una Napoli innominata, diventa un sicario al servizio della camorra. Aperto da una splendida e metaforica sequenza all'aria aperta, il percorso di questo *Bildungsroman* in negativo avviene in metropolitana sul filo dei ricordi: al capolinea Rosario scende, esegue il suo omicidio su commissione e va a giocare a pallone. Puntiglioso, nitido nel suo distacco, ma anche coinvolgente, un po' troppo dimostrativo e programmatico, ma sgomitolato in scioltezza con una sagace scansione narrativa, è un'analisi della doppiezza infantile e dell'incapacità di distinguere il bene dal male: le tenere cure per la nonna rimbambita; i rapporti con gli adulti; la scuola della strada. E il primo innamoramento per una ragazza grande. Un'altra sconsolata storia sull'infanzia rapinata. Parlato in un dialetto stretto che qua e là avrebbe avuto bisogno di sottotitoli. 1° premio al festival di Karlovy Vary, Premio Europeo come rivelazione 2004 e 2 Globi d'oro. Dramm. 94′ T ✱✱✱½ oo

Certi piccolissimi peccati (*Un eléphant, ça trompe énormément*) Fr. 1977 di Yves Robert con Jean Rochefort, Anny Duperey, Claude Brasseur • Quattro parigini di mezz'età, amici per la pelle e perpetui adolescenti, hanno avventure e disavventure e si tengono bordone. È una commedia a due strati. Il 1° è di grana grossa, sulla scia di *Amici miei*; il 2° è un gradevole cocktail di commedia sofisticata hollywoodiana e finezza francese. L'episodio Rochefort-Duperey offre un delizioso spasso. Rifatto a Hollywood da Gene Wilder con *La signora in rosso*. Comm. 105′ T ✱✱½ ooo

Certo certissimo... anzi probabile It. 1969 di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, John Phillip Law, Nino Castelnuovo, Alberto Lionello, Lino Banfi • Dopo una lunga coabitazione con l'amica Nanda (C. Spaak), manicure, la telefonista Marta (C. Cardinale) sposa un gentile tappezziere (N. Castelnuovo), ma si trova in casa, terzo incomodo, un imbianchino americano (J.P. Law) e scopre che tra i due maschietti c'è un rapporto fin troppo tenero. Torna a vivere con l'amica. Dal racconto *Diario di una telefonista* di Dacia Maraini, sceneggiato dal regista, una briosa

e garbata commedia a doppio fondo il cui vero tema è la ricerca: nelle forme leste di un ribaltamento scherzoso del mito di Tristano e Isotta, suggerisce che, nei sentimenti, la donna cerca un impegno che quasi sempre l'uomo non è disposto o è incapace di contraccambiare. La circostanza che le due protagoniste si siano doppiate con la propria voce contribuisce alla verità dei personaggi e del loro tenero e rissoso sodalizio. È il miglior film di M. Fondato. Il titolo è una battuta di E. Flaiano. Comm. 120′ S ✱✱✱ ooo

Un certo giorno It. 1969 di Ermanno Olmi con Brunetto Del Vita, Lidia Fuortes, Raffaele Modugno, Walter Valdi • Un incidente stradale in cui quasi inavvertitamente uccide un uomo mette in crisi un maturo pubblicitario a un passo dal pieno successo professionale. È, forse, l'opera più matura di E. Olmi prima di *L'albero degli zoccoli*. Il cambio di registro sociologico frena quella partecipazione emotiva che riscalda i suoi film precedenti, ma gli detta una maggiore lucidità critica e una durezza sommessa che gli asciugano le frange crepuscolari. Con la sordina della malinconia è anche una mesta meditazione sull'avvicinarsi della vecchiaia e sulla morte. Dramm. 110′ T ✱✱✱✱ oo

La certosa di Parma (*La chartreuse de Parme*) Fr.-It. 1947 di Christian-Jaque con Gérard Philipe, Renée Faure, Maria Casarès, Louis Salou • Dal romanzo (1839) di Stendhal: dopo essersi arruolato nell'armata napoleonica Fabrizio Del Dongo ritorna in Italia, si rifugia a Parma in casa della zia che brucia di segreta passione per lui e lo protegge; arrestato per un duello e imprigionato, s'innamora di Clelia Conti, figlia del governatore della prigione; evaso, torna a Parma e ritrova Clelia. Gli stendhaliani inorridirono nel vedere l'opera ridotta a un romanzo di avventure, ma è difficile negare al film il nervoso ritmo narrativo, il gusto figurativo, il fasto spettacolare, l'abile caratterizzazione dei personaggi tra i quali spicca G. Philipe. Gli elogi valgono specialmente per la prima parte. Distribuito in due parti: "L'ombra del patibolo", "Amanti senza speranza". Dramm. 170′ T ✱✱✱ ooo

Un certo sorriso (*A Certain Smile*) USA 1958 di Jean Negulesco con Christine Carère, Rossano Brazzi, Joan Fontaine, Bradford Dillman • Ventenne francese abbandona il suo ragazzo un po' ribelle per un galante di mezza età con cui passa una bella settimana in Riviera. Lui la lascia, lei finisce sotto un'auto e viene curata dalla moglie di lui. Da un romanzo (1955) di Françoise Sagan è uscita una sciroppossa love story hollywoodiana. R. Brazzi fa la sua parte come se ricordasse tutti i film di Charles Boyer. B. Dillman interpreta la sua come se non ne avesse mai visto uno. Sent. 105′ T ✱✱ ooo

Cervellini fritti impanati It. 1996 di Maurizio Zaccaro con Alessandro Haber, Anna Galiena, Roberto Citran Comm. 95′ T ✱✱ o

Il cervello (*Le cerveau*) Fr. 1969 di Gérard Oury con Jean-Paul Belmondo, Bourvil, David Niven, Eli-Wallach, Silvia Monti • A Londra il "Cervello", geniale organizzatore del famoso riuscito colpo al treno Glasgow-Londra, si mette d'accordo con un gangster italoamericano per organizzare una nuova rapina. Il film conta su un cast di almeno 6 bravissimi attori che, però, arrancano per colpa del fiacco copione. Le trovate non sono di prima mano, il finale è scontato e il ritmo va a singhiozzo. Comm. 100′ T ✱✱ oooo

Il cervello da un miliardo di dollari (*Billion Dollar Brain*) GB 1967 di Ken Russell con Michael Caine, Karl Malden, Ed Begley, Oscar Homolka, Françoise Dorléac • Harry Palmer, ex agente segreto, accetta di portare in Finlandia una misteriosa scatoletta. Coinvolto nel demenziale progetto di un megalomane miliardario texano che intende smantellare l'Unione sovietica con una guerra batteriologica, lo neutralizza. Prodotto da Harry Salzman (responsabile con Albert Broccoli della serie di 007), tratto da un romanzo (1966) di Len Deighton, sceneggiato da John McGrath. 3° film, inferiore ai precedenti, di M. Caine nei panni di Palmer. L'esposizione narrativa è caleidoscopica ai limiti dell'indecifrabile, ma, pur lavorando su commissione, K. Russell lascia più di un segno del suo talento visionario, grazie anche all'inventiva fotografia di Billy Williams. Avv. 111′ T ✱✱½ ooo

Il cervello di Donovan (*Donovan's Brain*) USA 1953 di E. Felix Feist con Lew Ayres, Gene Evans, Nancy Davis • Scienziato conserva in laboratorio, tenendolo in vita, cervello di impresario miliardario senza scrupoli, ma a poco a poco le sue onde cerebrali lo influenzano, lo dominano, lo trascinano. Già filmato nel 1944 (*La donna e il mostro*) e rifatto nel 1962 (*L'uomo che vinse la morte*), il romanzo di Curt Siodmak ha dato origine a un angoscioso melodramma ricco di suspense e suggestivo, nonostante la povertà dei mezzi. BN Thrill. 81′ T ✱✱½ oo

Il cervello di Frankenstein (*Abbott and Costello Meet Frankenstein*) USA 1948 di Charles T. Barton con Bud Abbott, Lou Costello, Lon Chaney Jr., Bela Lugosi, Glenn Strange • Due spedizionieri devono consegnare tre casse alla "Casa degli orrori". Contengono il conte Dracula, l'Uomo Lupo e il mostro di Frankenstein. È, forse, il miglior film di Gianni & Pinotto, grazie a una sceneggiatura ben costruita e ricca di battute spiritose. Non mancano nemmeno le sequenze da brivido. Un brioso esempio di cinema nel cinema. BN Comico 83′ T ✱✱✱ ooo

César (*César*) Fr. 1936 di Marcel Pagnol con Raimu, Pierre Fresnay, Fernand Charpin, Orane Demazis, André Fouché • È la 3ª parte di una trilogia aperta da *Marius* (1931), di Alexander Korda, e continuata da *Fanny* (1932), prodotto dallo stesso M. Pagnol con la regia di Marc Allégret. Mentre i primi 2 derivavano da 2 copioni teatrali (1929, 1931), *César* è stato scritto per il grande schermo e poi portato sul palcoscenico. L'azione comincia vent'anni dopo la fine di *Fanny*. Panisse muore e il suo figlio ventenne, Césariot, apprende dalla madre che il suo vero padre è Marius. Va a Tolone per conoscerlo. Con il consenso del vecchio César e del giovane Césariot Fanny e Marius finalmente si sposano. Si conclude così una saga familiare, tribale e regionale in cui M. Pagnol esprime il suo mondo poetico altalenando il particolare e l'universale, l'emozione e il distacco ironico. Quasi tutto passa attraverso i dialoghi: i suoi personaggi, loquaci e mentitori, parlano per esprimere i loro sentimenti quanto per nasconderli. Il film esiste in 2 edizioni: di 165 minuti e di 135. La 2ª non è soltanto la versione scorciata della prima, ma contiene alcune sequenze nuove. Messe insieme le 2 versioni, la durata sarebbe di 185 minuti circa. BN Comico 135′ T ✱✱✱ oooo

Cesare e Cleopatra (*Caesar and Cleopatra*) GB 1945 di Gabriel Pascal con Claude Rains, Vivien Leigh, Cecil Parker, Stewart Granger, Flora Robson, Francis L. Sullivan, Laurence Harvey, Leo Genn, Jean Simmons, Michael Rennie • Dalla commedia omonima (1899) di George B. Shaw. Sbarcato in Egitto, Giulio Cesare decide di appoggiare la giovane Cleopatra contro il fratello Tolomeo, burattino in mano dell'intrigante Potino. Riuscito a farne una regina, riparte verso nuove conquiste. Diretto da un produttore-regista ungherese, amico di Shaw, è uno dei più costosi film nella storia del cinema britannico, ma anche un insuccesso che rischiò di far fallire la Rank. Lo sfarzo scenografico e tecnico (quattro direttori della fotografia!) e il brio dei dialoghi sono indiscutibili, ma è teatro in scatola. Come dicono gli inglesi: "It's a bore". Comm. 134′ T ✱✱ oo

Cesare e Lucrezia Borgia (*Lucrèce Borgia*) Fr. 1935 di Abel Gance con Edwige Feuillère, Roger Karl, Gabriel Gabrio, Antonin Artaud, Maurice Escande, Aimé Clariond, Jacques Dumesnil • Vita, amori e matrimoni di Lucrezia Borgia (1480-1519), figlia di papa Alessandro VI e sorella di Cesare (1475-1507) che di lei si servì, maritandola a tre principi, nel suo tentativo (che ispirò N. Machiavelli) di formare un forte Stato nell'Italia del Centro-nord. Scritto da Léopold Marchand (dialoghi di Henri Vendresse), fotografia di Roger Hubert e Boris Kaufman. Il principio di scomposizione binaria, costante nel cinema di Gance, si ripete: due carnefici, cioè Alessandro VI (Karl) e Cesare Borgia (Gabrio) e due vittime, cioè Lucrezia (Feuillère) nell'ambito familiare e Girolamo Savonarola (1452-98, Artaud) in quello pubblico. Li sovrasta tutti, come un burattinaio, Niccolò Machiavelli (Clariond). Fece sensazione per il suo erotismo (il bagno di Lucrezia, le scene d'orgia), ma è una galleria angosciosa di assenze (Savonarola sul rogo, la scomparsa di Alessandro VI, la morte di Cesare). Finale di amara e cinica ironia. BN Stor. 95′ G ✱✱½ ooo

Cesare Zavattini It. 2003 di Carlo Lizzani • Scritto con Laura e Silvia Pettini e Giacomo Gambetti, prodotto da Felix-Cinecittà-Istituto Luce, girato in Digital Betacam. Ritratto di Zavattini (1920-89), scrittore, pittore, sceneggiatore, cineasta, e analisi della personalità complessa, anche contraddittoria o provocatoria nell'assidua dialettica tra realismo e fantasia. In buona parte è rimasta sulla carta. A far da collante al resoconto c'è Zavattini stesso col rammarico di essere sempre "in ritardo" sui temi e i problemi della società italiana, ritardo dovuto a complessità, lentezza, prudenza e timori dell'industria cinematografica. Frammenti di 11 film. BN/Col. Doc. 67′ T ✱✱✱

C'è sempre un domani (*The Pride of the Marines*) USA 1945 di Delmer Daves con John Garfield, Eleanor Parker, Dane Clark, Ann Todd • Perde la vista in guerra e pensa di aver perso ogni ragione per continuare a vivere. Drammone americano pieno di buoni sentimenti, di personaggi positivi, coinvolgente e onestamente commovente. Sceneggiato da Albert Maltz che ebbe una candidatura all'Oscar, è la storia vera del marine Al Schmid. Un ottimo J. Garfield circondato da una bella squadra di attori della Warner. Da un racconto di Roger Butterfield. BN Dramm. 119′ T ✱✱½ ooo

C'è sotto una donna (*There's Always a Woman*) USA 1938 di Alexander Hall con Joan Blondell, Melvyn Douglas, Mary Astor, Frances Drake • Giovane investigatore indaga sull'omicidio di un ricco finanziere, ma sua moglie, più abile e furba, risolve il caso prima di lui. Gradevole commedia gialla americana sulla falsariga dell'*Uomo ombra*. Dialoghi brillanti, attori simpatici. BN Comm. gialla 82′ T ✱✱½ ooo

C'è un fantasma tra noi due (*Kiss Me Goodbye*) USA 1982 di Robert Mulligan con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges, Claire Trevor, Mildred Natwick Comm. 101′ T ✱ oo

C'è un uomo nel letto di mamma (*With Six You Get Eggroll*) USA 1968 di Howard Morris con Doris Day, Brian Keith, Pat Carroll, Barbara Hershey • Vedova con tre figli sposa un amico del marito defunto con figlia. Mantengono le due case e s'incontrano di nascosto. Una sit-com piacevole e dolcetta. Ultimo film di D. Day. Comm. 95′ T ✱✱ oo

Ceux qui m'aiment prenderont le train (*Ceux qui m'aiment prenderont le train*) Fr. 1998 di Patrice Chéreau con Jean-Louis Trintignant, Pascal Greggory, Charles Berling, Valeria Bruni Tedeschi, Bruno Todeschini, Vincent Perez • Prima di morire il pittore Jean-Baptiste Emmerich dice: "Quelli che mi amano prenderanno il treno...". Per venire – sottintende – ai suoi funerali a Limoges (Haute-Vienne, famosa per le porcellane). Lo spunto di partenza – una riunione di famiglia – è quello di *Hotel France* di cui riprende la policentrica somma di ansie e nevrosi e il pedinamento dei personaggi, ma radicalmente diversa è la soluzione. Rispetto al precedente, in meglio, gli interpreti, tutti professionisti, tra cui sarebbe ingeneroso fare una graduatoria di merito. Presentato a Milano nel febbraio 2010 in versione originale con sottotitoli italiani nella 1ª retrospettiva di Chéreau, curata da Pier Carizzoni. Comm. dramm. 120′ T ✱✱✱

El chacal de Nahueltoro (*El chacal de Nahueltoro*) Cile 1969 di Miguel Littin con Nelson Villagra, Shenda Roman, Marcelo Romo, Luis Melo • Storia vera di José Carmen Valenzuela, un emarginato senza scampo, che uccide la convivente e i suoi cinque figli. Il soggiorno in carcere e i primi contatti con il benessere lo cambiano: è un altro uomo quello che viene giustiziato. Esordio di M. Littin. Quest'odissea sociale di un condannato a morte (di)mostra con forza come coloro che condannano un essere umano a una vita da bestia siano gli stessi che poi fanno giustizia. In una società rurale dell'America Latina la pena capitale è esercitata giorno dopo giorno in forma di fame e di violenza occulta. Aguzzo e impietoso dramma di taglio socio-antropologico. BN Dramm. 100′ G ✱✱✱ oo

Chacun pour soi (*Chacun pour soi*) Fr. 1998 di Bruno Bontzolakis con Alexandre Carrière, Nicolas Ducron, Florence Masure, Dominique Baeyens • I ventenni Nicolas e Thierry, amici per la pelle, origine operaia e senza lavoro, vanno in tenda in un camping in riva al mare del Nord. Nicolas s'innamora, ricambiato, della 30enne Françoise, madre di una bimbetta. Decidono di mettersi insieme. Thierry ne soffre. Françoise impone una scelta: o lei o l'amico. Cronaca dolceamara in cui i temi gravi – disoccupazione, precarietà, i nordici paesaggi tristi del Nord – sono narrati con tenera leggerezza, sfuggendo gli stereotipi. Un ammirevole quartetto di attori poco noti. Comm. dramm. 105′ T ✱✱✱ oo

Le chagrin e la pitié (*Le chagrin e la pitié*) Fr.-RFT-Svizz. 1969 di Marcel Ophüls • Interviste di M. Ophüls, André Harris e Alain Sedouy con canzoni di Maurice Chevalier. Cronaca del periodo 1940-44 nella città di Clermont-Ferrand, non lontana da Vichy, sede del governo di Pétain, ma anche uno dei centri della resistenza antitedesca. È un'inchiesta di 4 ore sul comportamento del francese medio durante la guerra e l'occupazione. A poco a poco il quadro si allarga alla Francia intera. Uomini politici, capi militari, modesti cittadini, ex combattenti, partigiani e collaborazionisti si succedono, rievocando gli avvenimenti cui parteciparono o di cui furono testimoni. Con obiettività smantella più di un mito, a cominciare da quello di una Francia unanime nel suo martirio di nazione antinazista travolta dalla potenza tecnico-militare germanica. Pone sul tappeto diversi temi: la contestazione dell'eredità culturale e storica proposta dalla classe dirigente; il rifiuto della dicotomia tra resistenti e collaborazionisti; il ruolo dei mezzi di comunicazione e propaganda. "È una vera opera cinematografica che s'impone per la struttura, la progressione drammatica, il ritmo e la potenza delle immagini. Gli autori hanno letteralmente 'messo in scena' il materiale storico di cui disponevano e l'hanno reso caldo e vivo. Questo film rigoroso che smuove tanta cenere diventa tra le loro mani una fosca epopea" (J. de Baroncelli). Realizzato per la TV di stato francese (ORTE), che si rifiutò di metterlo in onda, fu proiettato nell'aprile 1971 nel cinema d'essai parigino Studio Saint-Severin (200 posti) e poi al Paramount-Elysées e rimase in cartellone per diversi mesi. Finanziato dalla TV tedesca e dall'editrice Rencontre di Losanna, in Italia fu messo in onda alla fine degli anni '70. In Francia fu trasmesso soltanto nel 1981. Nel 1988 Marcel Ophüls, figlio del celebre Max, realizzò un programma analogo: *Hôtel Terminus - Klaus Barbie, sa vie et son temps*, su un criminale di guerra delle SS. Doc. 250′ T ✱✱✱✱ oooo

La chamade (*La chamade*) Fr. 1969 di Alain Cavalier con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool, Irene Tunc, Amidou • Da un romanzo (1965) di Françoise Sagan. La venticinquenne Lucille lascia il suo amante Charles, un uomo d'affari rispettabile e innamorato, per il coetaneo Antoine. L'usura dei sentimenti e l'attesa di un figlio indesiderato la riconducono a Charles, che, indulgente, ha saputo aspettarla (Chamade = segnale di resa). Il regista cerca di raccontare in modo critico l'universo saganiano, tra Parigi e Saint-Tropez, e la sua piccola musica così futile, ma ci riesce solo in parte. Dramm. 115′ (99′) G ✱✱ ooo

Une chambre en ville (*Une chambre en ville*) Fr. 1982 di Jacques Demy con Dominique Sanda, Michel Piccoli, Danielle Darrieux, Richard Berry, Fabienne Guyon, Anna Gaylor, Jean-François Stevenin Dramm. 92′ G ✱✱ o

Champagne in paradiso It. 1983 di Aldo Grimaldi con Romina Power, Al Bano, Edmund Purdom, Francesca Romana Coluzzi, Gigi Reder, Anna Mazzamauro, Renzo Montagnani

Comm. 90′ T ✱ oo

Champions (*Champions*) GB 1983 **di** JOHN IRVIN **con** JOHN HURT, EDWARD WOODWARD, BEN JOHNSON • Storia vera. Famoso fantino inglese, malato di cancro, e il suo azzoppato cavallo preferito guariscono contemporaneamente contro ogni previsione e vincono il "Grand National". La materia si prestava alle trappole del patetismo e, nonostante l'intensa prova di J. Hurt nella parte del protagonista, il film non le evita. Efficaci le riprese di corsa. Dramm. 115′ T ✱✱ oo

Chanel solitaire (*Chanel solitaire*) USA-FR. 1983 **di** GEORGE KACZENDER **con** BRIGITTE FOSSEY, MARIE-FRANCE PISIER, KAREN BLACK, TIMOTHY DALTON, RUTGER HAUER Biogr. 120′ T ✱½ oo

Changeling (*The Changeling*) CAN. 1979 **di** PETER MEDAK **con** GEORGE C. SCOTT, TRISH VAN DEVERE, MELVYN DOUGLAS, JOHN COLICOS, JEAN MARSH • Perdute moglie e figlie amatissime in un incidente, un anziano musicista s'installa in un villone, disabitato da anni, presso Seattle (Washington). Gli fa visita il piccolo e paralitico Joseph, ucciso 70 anni prima, che non riposa in pace. Gli chiede di fare giustizia, vendicandolo, non col padre, turpe assassino a scopo di lucro e ormai morto, ma con un vecchio senatore che aveva preso il suo posto (il *changeling*), ereditando una grossa fortuna. Scritta da William Gray e Diana Maddox, è una contaminazione tra film fantastico (parapsicologico), di spavento e giallo d'investigazione. Almeno nel 1° tempo ha tenuta narrativa e invenzioni suggestive (la pallina di gomma, la sedia a rotelle, la seduta spiritica). Poi le connessioni a effetti visivi ed effettacci sonori abbondano, riscattate in parte dall'istrionismo ben temperato di Scott e, nella parte del senatore miliardario, del vecchio Douglas, truce emblema del capitalismo rampante. Dramm. 109′ G ✱✱½ oo

Changeling - Una storia vera (*Changeling*) USA 2008 **di** CLINT EASTWOOD **con** ANGELINA JOLIE, JOHN MALKOVICH, JEFFREY DONOVAN, COLM FEORE, MICHAEL KELLY, JASON BUTLER HARNER, AMY RYAN • Los Angeles, 1928. Christine Collins, madre nubile di Walter, 9 anni, ne denuncia la scomparsa. 5 mesi dopo il Police Department di L.A. le consegna un bambino che dice di essere suo figlio. Lei non lo riconosce. Accusata di essere una madre snaturata, poi di paranoia, è internata illegalmente in manicomio dove si praticano elettrochoc e altre sevizie. Resiste. Grazie a un ministro presbiteriano e ad altri che da tempo denunciano corruzione, violenze, illegalità del LAPD e il dispotismo marcio del sindaco che lo copre, è liberata e i responsabili denunciati. Si trova e si arresta intanto uno psicopatico pedofilo e pluriassassino di bambini. I due processi, che si svolgono in parallelo, appassionano l'opinione pubblica. È il film più cupo e spietato del vecchio Eastwood e, nella sua gelida emotività, il più anomalo. L'ha scritto J. Michael Straczwinski che, passando mesi negli archivi comunali, ha scoperto il caso parallelo del depravato assassino. La sequenza che ne descrive l'impiccagione è di impassibile realismo. Nella realtà fu condannato all'ergastolo. Una storia vera di 70 anni fa, qua e là corretta, diventa una delle più impietose radiografie del mondo USA mai uscite da Hollywood (Universal). Fotografia: Tom Stern. Superba interpretazione della Jolie. (*Changeling* = bambino che si pensa sia stato lasciato al posto di un altro, rapito dalle fate). Dramm. 141′ G ✱✱✱½ ooo

Chang: la giungla misteriosa (*Chang: A Drama of The Wilderness*) USA 1927 **di** ERNEST B. SCHOEDSACK, MERIAN C. COOPER **con** KRU, CHANTUI, NAH, LADAH, BIMBO THE MONKEY • 2° film della coppia Schoedsack-Cooper, registi di *King Kong* (1933). Girato nel Siam meridionale (oggi Thailandia), è la storia di Kru Mang e della sua famiglia (moglie, due figli e Bimbo, scimmia gibbone), della quotidiana lotta per sopravvivere in mezzo a tigri feroci e alle spietate forze della natura. Famoso per la sequenza in cui un branco di 300 elefanti distrugge un villaggio: fu riciclata in molti film. Uno dei metodi per cacciare gli elefanti fu preso da *Macbeth* di Shakespeare: i battitori siamesi si nascondono dietro ad arbusti, avanzando come la foresta di Birnam. Secondo Cooper, i cacciatori indigeni apprezzarono tanto la tattica che l'adottarono. La commistione di fiction e documentario mise in imbarazzo critici e teorici (puristi) dell'epoca, ma non i registi R. Flaherty e R. Ingram che elogiarono il film. Fotografia di E.B. Schoedsack. Ripresentato alle Giornate del Muto 2003 di Sacile-Pordenone con accompagnamento musicale composto e diretto da Philip Carli. In siamese *chang* significa elefante. Muto. BN Doc. avv. 69′ T ✱✱✱ oooo

Chaos (*Chaos*) FR. 2001 **di** COLINE SERREAU **con** CATHERINE FROT, VINCENT LINDON, RACHIDA BRAKHI, LINE RENAUD, AURÉLIEN WIIK Dramm. 101′ T ✱✱ oo

Chaplin sconosciuto (*Chaplin Unknown*) GB 1982 **di** KEVIN BROWNLOW, DAVID GILL **con** CHARLES S. CHAPLIN • È un'antologia in 3 parti che i 2 registi e studiosi britannici hanno approntato, attingendo agli archivi in cui era stato conservato il materiale scartato da C. Chaplin al montaggio. Attraverso l'analisi e il sapiente montaggio di Bronlow e Gill, si vede quanto Chaplin fosse un perfezionista. Le 3 parti sono: 1) "I miei anni più felici" (1916-17), frammenti del periodo Mutual; 2) "Grande regista" (1918-31): *Il monello*, *La febbre dell'oro*, *Le luci della città*; 3) "Tesori nascosti" (alcuni frammenti sono veri gioielli di comicità). BN Comico 155′ (RAG.) ✱✱✱✱ oo

Chappaqua (*Chappaqua*) USA 1966 **di** CONRAD ROOKS **con** JEAN-LOUIS BARRAULT, CONRAD ROOKS, WILLIAM S. BURROUGHS, ALLEN GINSBERG BN/Col. Dramm. 92′ G ✱✱ oo

Character - Bastardo eccellente (*Karakter*) OL. 1997 **di** MIKE VAN DIEM **con** FEDJA VAN HUÊT, JAN DECLEIR, BETTY SCHUURMAN, BERNHARD DROOG, TAMAR VAN DEN DOP, VICTOR LÖW • Rotterdam, anni '20. Arrestato per l'omicidio dell'odiato banchiere e ufficiale giudiziario Drevenhaven (Decleir), il giovane avvocato Katadreuffe (Van Huêt) si dichiara innocente e racconta agli inquirenti di essere figlio non riconosciuto del defunto che, comunque, si è ucciso lasciandogli un grosso patrimonio. Tratto da un romanzo di Ferdinand Bordewijk, considerato un classico della narrativa olandese del Novecento, trasferisce la storia dalla sociologia alla psicologia e ha il suo epicentro nel conflitto fra i personaggi principali. Tutti e tre hanno un "brutto carattere", dunque hanno un carattere, e il più ferreo dei tre è forse quello della madre, causa della contesa tra gli altri due. Grazie agli interpreti e alla cupa immobilità recitativa imposta dalla regia, si trasformano in maschere tragiche di un dramma che ha le sue radici nell'etica calvinista e nell'importante funzione del denaro, catalizzatore della vicenda. Anche a livello figurativo, è un eccellente esordio registico. Dramm. 128′ T ✱✱✱ oo

Charles mort ou vif (*Charles mort ou vif*) SVIZZ. 1969 **di** ALAIN TANNER **con** FRANÇOIS SIMON, MARCEL ROBERT, MARIE-CLAIRE DUFOUR, ANDRÉ SCHMIDT • Direttore cinquantenne di una piccola e prospera fabbrica di pezzi per orologi a Ginevra, Charles Dé abbandona tutto improvvisamente, rompe con la famiglia, va ad abitare in campagna in casa di una coppia di nuovi amici. Il figlio lo rintraccia, lo fa internare e prende la direzione della fabbrica. Scritto e diretto dall'esordiente A. Tanner (1929), è il prototipo svizzero di un cinema di contestazione e denuncia, lucidamente critico verso una società di grigio conformismo, ma non privo di tenerezza né di umorismo grazie specialmente all'interpretazione del protagonista, figlio di Michel Simon. Pardo d'oro a Locarno BN Dramm. 92′ T ✱✱✱ oo

Charleston IT. 1977 **di** MARCELLO FONDATO **con** BUD SPENCER, HERBERT LOM, JAMES COCO • Proprietario di motonave cerca di sbolognarla con un raggiro, ma trova un lestofante più furbo di lui. Anche se dà nell'iperbolico è sostenuto da un'insolita sagacia di costruzione per un prodotto italiano di intrattenimento. Comm. 112′ T ✱✱ ooo

Charley (*Charley One Eye*) USA 1973 **di** DON CHAFFEY **con** RICHARD ROUNDTREE, ROY THINNES, NIGEL DAVENPORT Dramm. 107′ T ✱✱ oo

Charlie - Anche i cani vanno in paradiso (*All Dogs to Heaven*) USA 1989 **di** DON BLUTH • Louisiana, 1939. Simpatico pastore tedesco evade dal carcere con fido amico bassotto ma viene ucciso dal suo ex socio in affari e scommesse, un infido pitbull. Va in paradiso ma con uno stratagemma torna sulla Terra per fare giustizia, aiutato da una bambina capace di parlare con gli animali e di prevedere l'esito delle corse. Ennesimo esempio di parassitismo metacinematografico – diretto da un transfuga della Walt Disney – è un film simpatico e spiccio, convenzionale e poco innovativo nella sua miscela di buffoneria e patetismo. La vivace colonna sonora è di Ralph Burns. È stato fatto un seguito nel 1996. Anim. 85′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Charlie Bartlett (*Charlie Bartlett*) USA 2008 **di** JON POLL **con** ANTON YELCHIN, ROBERT DOWNEY JR., HOPE DAVIS, MEGAN PARK • Ricco, intelligente, indisciplinato, infelice per ragioni familiari (padre in carcere, madre incline a psicofarmaci e chirurgia estetica), Charlie, espulso da una scuola privata, si iscrive a una scuola pubblica dove si fa apprezzare dai compagni come consulente psicoterapeuta e s'innamora della figlia del preside che ha problemi con l'alcol. La prima parte della commedia, diretta da un ex montatore, è divertente e interessante anche perché Yelchin è un attore simpatico, promettente e disinvolto. Ma poi scivola un po' troppo nella carineria hollywoodiana. Comm. 96′ (RAG.) ✱✱✱ oo

Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti (*Charlie Chan in Paris*) USA 1935 **di** LEWIS SEILER **con** WARNER OLAND, MARY BRIAN, ERIK RHODES, KEYE LUKE • Charlie Chan è in trasferta nella Ville Lumière per indagare su falsi titoli bancari e su due omicidi a essi collegati. È il 7° film della serie Fox con W. Oland (Werner Ölund, di origine svedese, 1880-1938), quello che – grazie al nuovo personaggio Lee Chan (K. Luke), figlio n. 1 americanizzato del detective – la fece decollare, e il 1° che fu distribuito sul mercato italiano. BN Giallo 72′ T ✱½ ooo Vedi CHARLIE CHAN - *Scheda monografica*

CHARLIE CHAN - *Scheda monografica* • Il personaggio di Charlie Chan fu creato da Earl Derr Biggers (1884-1933) nel romanzo *The House Without a Key* (*La casa senza chiave*, 1925) che già nel 1926 generò la serie cinematografica omonima, interpretata da George Kuwa, attore di origine giapponese, seguito dal cinese Kamiyama Sojin (*The Chinese Parrott*, 1928, di Paul Leni) e da E.L. Park (*Behind That Curtain*, 1929, di Irving Cummings dove, però, entra in azione soltanto alla fine).

Sullo schermo divenne popolare soltanto con W. Oland tanto da sopravvivere alla morte di Biggers (1933) che, nel frattempo, aveva scritto altri cinque romanzi della serie. Ispirato a un vero detective cinese della polizia di Honolulu, Chang Apama, Charlie Chan è un tranquillo e gentile padre di famiglia, aiutato sul lavoro dagli impulsivi figli n. 1 e n. 2 (i maggiori di una nidiata di 14) e in possesso di un ricco bagaglio di aforismi (che diede origine a un libro). La sua tecnica principale consiste nel raccogliere tutti i sospettati in una stanza prima di smascherare il colpevole.

Morto Oland di cirrosi epatica, la Fox continuò la serie con Sidney Toler (affiancato da Sen Yung nella parte di Jimmy Chan, figlio n. 2), che interpretò altri 22 film (il 1° è *Charlie Chan in Honolulu*, 1938) fino al 1942 per la Fox e per la Monogram fino al 1947, anno della sua morte. La Monogram ne produsse altri sei (1947-49) interpretati da Roland Winters. Verso la fine degli anni '50 J. Carrol Naish riprese l'esotico investigatore in 39 telefilm di mezz'ora nella serie *The New Adventures of Charlie Chan*, prodotta in Gran Bretagna. Nel 1971 la Universal tentò invano il rilancio con un film-pilota di 96′ *Charlie Chan: Happiness is a Warm Clue*, finché Peter Ustinov si cimentò maldestramente con la parte in *Charlie Chan e la maledizione del drago* (*Charlie Chan and the Curse of the Dragon Queen*, 1980) di Clive Donner.

Il personaggio diede origine a serie radiofoniche, adattamenti teatrali, una striscia a fumetti di Alfred Ariola (1938-42) e una serie di cartoon. I film più godibili e spiritosi sono quelli con Sidney Toler a cavallo tra gli anni '30 e '40 con la regia di Norman Foster e Harry Lachman.

Charlie Chan è probabilmente l'unico detective citato da un presidente degli Stati Uniti. Uno dei suoi saggi aforismi dice: "Un lungo viaggio deve sempre incominciare con un breve passo." Trent'anni dopo John F. Kennedy disse in un discorso: "Un viaggio di mille miglia deve avere inizio con un singolo passo".

Per la Fox (poi 20th Century Fox) con Warner Oland: 1931: *Charlie Chan Carries On*; *The Black Camel*. 1932: *Charlie Chan's Chance*. 1933: *Charlie Chan's Greatest Case*. 1934: *Charlie Chan's Courage*; *Charlie Chan in London*. 1935: *Charlie Chan in Paris* (*L'uomo dai due volti*); *Charlie Chan in Egypt* (*Il segreto delle piramidi*); *Charlie Chan in Shanghai* (*L'artiglio giallo*). 1936: *Charlie Chan's Secret* (*L'ora che uccide*); *Charlie Chan at the Circus* (*Il terrore del circo*); *Charlie Chan at the Race Track* (*La freccia avvelenata*); *Charlie Chan at the Opera* (*Il pugnale scomparso*). 1937: *Charlie Chan at the Olympics* (*Charlie Chan alle Olimpiadi*); *Charlie Chan on Broadway* (*Mezzanotte a Broadway*); *Charlie Chan at Monte Carlo* (*La valigia dei venti milioni*).

Per la 20th Century Fox con Sidney Toler: 1938: *Charlie Chan in Honolulu*. 1939: *Charlie Chan in Reno* (*Charlie Chan a Reno*); *Charlie Chan at Treasure Island* (*Charlie Chan nell'isola del tesoro*); *Charlie Chan in City in Darkness*. 1940: *Charlie Chan in Panama* (*Charlie Chan a Panama*); *Charlie Chan's Murder Cruise* (*Charlie Chan e la crociera del terrore*); *Charlie Chan at the Wax Museum* (*Charlie Chan al museo delle cere*); *Murder Over New York* (*Charlie Chan: delitto a New York*). 1941: *Dead Men Tell* (*Charlie Chan e i morti che parlano*); *Charlie Chan in Rio* (*Charlie Chan a Rio*); *Castle in the Desert* (*Charlie Chan e il castello nel deserto*).

Per la Monogram con Sidney Toler: 1944: *Charlie Chan in the Secret Service*; *The Chinese Cat*; *Black Magic* (o *Meeting at Midnight*). 1945: *The Scarlet Clue*; *The Jade Mask*; *The Shanghai Cobra*; *The Red Dragon* (*Charlie Chan e il drago rosso*). 1946: *Shadows Over Chinatown* (*Charlie Chan a Chinatown*); *Dangerous Money* (*Charlie Chan e il denaro che scotta*). 1947: *The Trap* (*Charlie Chan in trappola*).

Per la Monogram con Roland Winters: 1947: *The Chinese Ring* (*L'anello cinese*). 1948: *Docks of New Orleans* (*I docks di New Orleans*); *The Shanghai Chest* (*Lo scrigno orientale*); *The Golden Eye* (*L'occhio d'oro*); *The Feathered Serpent* (*Il serpente piumato*); 1949: *Sky Dragon* (*Il drago volante*).

Charlie il negro (*The Soul of Nigger Charley*) USA 1973 **di** LARRY G. SPANGLER **con** FRED WILLIAMSON, D'URVILLE MARTIN, DENISE NICHOLAS Dramm. 104′ T ✱✱ oo

Charlie's Angels (*Charlie's Angels*) USA 2000 **di** MCG **con** CAMERON DIAZ, DREW BARRYMORE, LUCY LIU, BILL MURRAY, SAM ROCKWELL, TIM CURRY, KELLY LYNCH, CRISPIN GLOVER • Belle, intelligenti, abili nelle arti marziali e nei travestimenti, dotate di sofisticati strumenti tecnologici, finanziate da Charlie, miliardario anonimo e invisibile, Natalia, Dylan e l'asiatica Alex sventano un piano che potrebbe annullare la privacy individuale a livello mondiale. Ispirato all'omonima serie televisiva ABC (1976-81), creata da Ivan Goff e Ben Roberts, diretto da un regista di video musicali e pubblicitari con una squadra tecnica di prim'ordine, è uno strabiliante film d'azione, qua e là divertente, con risvolti comico-sentimentali e un'ideologia fumettistica, basato su trucchi ed effetti speciali, con un preciso obiettivo di pubblico giovanile con l'età mentale di 12 anni. Ha il suo punto di forza nel trio delle interpreti femminili (D. Barrymore anche coproduttrice), allenate nelle arti marziali da esperti già impiegati in *Matrix*. 5 mesi di riprese, esterni nella California meridionale. Avv. 96′ (RAG.) ✱✱ oooo

Charlie's Angels: più che mai (*Charlie's Angels: Full Throttle*) USA 2003 **di** MCG **con** CAMERON DIAZ, DREW BARRYMORE, LUCY LIU, BERNIE MAC, DEMI MOORE, LUKE WILSON, MATT LEBLANC, CRISPIN GLOVER, BRUCE WILLIS, JOHN CLEESE • Le tre saettanti ragazze, tre anni dopo, funzionano *full throt-*

tle, a tutto gas, per recuperare due anelli sui quali – sublime e irridente idea – sono incisi i nomi delle persone coperte dal programma protezione testimoni dell'FBI. Tolto Bill Murray, sostituito dal nero B. Mac, e con l'aggiunta breve di una D. Moore in gran forma fisica, il cast è press'a poco il medesimo. Mirabolanti scene d'azione di motocross, surf, combattimenti di kung-fu, balletti, esplosioni, girate in allegria al costo di 100 milioni di dollari, meno 15 spesi in pubblicità da Maserati, Cingular Wireless, Sony Ericsson. Cinecitazioni a iosa. Inverecondo con brio. La Barrymore è ancora uno dei 3 produttori. Avv. 111' RAG. ** oooo

Charlot (*Chaplin*) GB-USA 1992 **di** Richard Attenborough **con** Robert Downey Jr., Anthony Hopkins, Geraldine Chaplin, Dan Aykroyd, Kevin Kline, Kevin Dunn, Moira Kelly, Diane Lane, Penelope Ann Miller, Marisa Tomei, James Woods, Nancy Travis, David Duchovny • Vita di Charles Spencer Chaplin (1889-1977), genio del cinema, dal 1894 quando a Londra esordì nel music-hall sino al 1972 quando ricevette un Oscar alla carriera. Nell'attingere alla sua autobiografia (1964) e alla biografia di David Robinson (1987), R. Attenborough e i suoi sceneggiatori (W. Boyd, B. Forbes, W. Goldman) hanno privilegiato la vita più che le opere in un film illustrativo e celebrativo, ma non agiografico, insistendo sulle traversie matrimoniali, ma non trascurando il versante politico dove, con qualche forzatura, Edgar J. Hoover, capo dell'FBI, fa figura di "cattivo" della storia. La parte più viva è la prima. L'unico personaggio d'invenzione è l'anziano editore George Hayden (Hopkins) che a Vevey – in Svizzera – aiuta Chaplin a scrivere le sue memorie. Nella galleria femminile spiccano G. Chaplin come Hanna, madre del protagonista; D. Lane che fa con brio Paulette Goddard; M. Kelly nella duplice parte di Hetty Kelly, primo amore di Chaplin, e Oona O'Neill, l'ultima e la più amata delle sue mogli. Al di là dei suoi limiti illustrativi di biografia un po' accademica e del suo innegabile decoro professionale, la carta vincente del film è lo straordinario R. Downey Jr. Biogr. 144' T **½ ooo

Charlot in campagna (*Sunnyside*) USA 1919 **di** Charles S. Chaplin **con** Charles S. Chaplin, Edna Purviance, Tom Wilson • Diviso in 3 parti che comprendono due sogni specularmente opposti, è uno dei film meno riusciti del periodo First National (1918-23). Momenti e invenzioni felici, ma manca di omogeneità. Tolta *La febbre dell'oro* (1925), C. Chaplin fu un comico essenzialmente urbano. BN Comm. 27' T *** ooo

Charlotte for ever (*Charlotte for ever*) Fr. 1986 **di** Serge Gainsbourg **con** Serge Gainsbourg, Charlotte Gainsbourg, Roland Dubillard, Roland Bertin, Anne Le Guernec Dramm. 94' S ** oo

Charlotte Gray (*Charlotte Gray*) Germ.-Austral.-GB 2001 **di** Gillian Armstrong **con** Cate Blanchett, Billy Crudup, Michael Gambon, Rupert Penry-Jones • La scozzese Charlotte Gray ama un pilota della RAF dato per disperso. Accetta di lavorare per i servizi segreti contro i nazisti con la segreta speranza di ritrovare l'amato bene, convinta che sia ancora vivo. Parte per la missione che le assegnano e viene paracadutata nella Francia occupata. L'incontro con Julien, partigiano francese, muterà lo scopo del suo incarico ma anche il corso della sua vita. All'origine c'è un romanzo di Sebastian Faulks (*La guerra di Charlotte*) che lo stesso autore inviò a C. Blanchett: "Se mai verrà fatto un film dal mio libro, lei sarebbe una Charlotte perfetta". Opinione condivisa dalla regista (e amica) G. Armstrong che già l'aveva scelta come protagonista di *Oscar e Lucinda*. Dal connubio è nata una miscela equilibrata, intelligente e coinvolgente di passione (amorosa e politica), eroismo e azione (notevoli le scene dei sabotaggi), capace di soddisfare sia la sensibilità femminile che quella maschile. Dramm. 121' T **½ oo

Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain (*Le chat*) Fr.-It. 1971 **di** Pierre Granier-Deferre **con** Jean Gabin, Simone Signoret, Annie Cordy • Una coppia di coniugi anziani vive a Courbevoie, nella periferia parigina. Un tempo si erano molto amati, oggi si odiano e non si parlano mai. Lui raccoglie un gatto abbandonato, lei lo elimina. Ma le loro due vite sono indissolubilmente unite. In un faccia a faccia patetico ad armi uguali, J. Gabin e S. Signoret danno il meglio di sé stessi. È un film da vedere: una riflessione sul mondo di Georges Simenon e sul realismo poetico degli anni '30. Titolo italiano deviante e imbecille. Dramm. 86' G *** ooo

Chato (*Chato's Land*) GB-Sp. 1971 **di** Michael Winner **con** Charles Bronson, Jack Palance, Richard Basehart, Jill Ireland • New Mexico, 1873: un Apache uccide per legittima difesa un bianco. Gli danno la caccia ma, quando gli uccidono la moglie, cambia tattica e si vendica con ferocia. Palesemente influenzato dalla violenza dei western italiani, M. Winner non ha la mano leggera nelle scene crudeli, affondando nel sangue i temi antirazzisti della storia. West. 110' S ** ooo

Che! (*Che!*) USA 1969 **di** Richard Fleischer **con** Omar Sharif, Jack Palance, Cesare Danova, Robert Loggia, Woody Strode Avv. 96' T * oo

Che? (*What?*) It.-Fr.-RFT 1972 **di** Roman Polanski **con** Sydne Rome, Marcello Mastroianni, Hugh Griffith, Romolo Valli, Guido Alberti, Roman Polanski, Carlo Delle Piane, Alvaro Vitali • Per 48 ore in una villa della costa amalfitana un'inglesina fa una serie di tragicomiche esperienze. È una parafrasi grottesca e ribalda di *Alice nel Paese delle Meraviglie* in chiave di parodia del sesso e delle sue perversioni. La villa di Capri (di proprietà di Carlo Ponti, produttore del film) diventa un pianeta dell'assurdo attraversato da un personaggio la cui purezza (nudità) non riesce a mettere in crisi le bizzarre relazioni sociali che vi regnano. Film disorganico che alterna spunti comici irresistibili a cadute e ripetizioni nella seconda parte. Grott. 115' T *** oo

Che aria tira lassù (*The Air Up There*) USA 1993 **di** Paul Michael Glaser **con** Kevin Bacon, Charles Gitonga Maina, Yolanda Vazquez, Winston Ntshona, Mabutho "Kid" Sithole, Sean McCann Comm. dramm. 107' T ** oo

Che bella vita (*Easy Living*®) USA 1937 **di** Mitchell Leisen **con** Jean Arthur, Edward Arnold, Ray Milland, William Demarest • Dopo una lite un riccone scaraventa dalla finestra il visone della moglie che cade addosso a una dattilografa. Lei se lo tiene. Cominciano le complicazioni. Scritto da Preston Sturges, è un film scintillante d'arguzia e di ritmo. Da mettere tra le più divertenti commedie hollywoodiane degli anni '30. J. Arthur e E. Arnold una testa sopra gli altri. BN Comm. 91' T ***½ oo

Che botte se incontri gli "Orsi" (*The Bad News Bears*) USA 1976 **di** Michael Ritchie **con** Walter Matthau, Tatum O'Neal, Vic Morrow, Jackie Earle Haley, Alfred Lutter • Ex giocatore di baseball diventato allenatore alcolizzato ha il compito di addestrare una scalcinata squadra di strada nel torneo della Little League. Soltanto grazie al combattuto ingresso in squadra, come *pitcher*, di una quattordicenne più sboccata dei maschietti, i fuoricasta cominciano a vincere una partita dietro l'altra. La sceneggiatura di Bill Lancaster, figlio di Burt, è impregnata e imperniata sul tema dell'"etica vincente" che contribuì al suo grande successo di pubblico nella patria del baseball soprattutto tra gli spettatori giovani di provincia, ma il merito è anche dei duetti Matthau-O'Neal, ben guidati dalla regia. Due film mediocri a seguire. Comm. 102' T **½ oooo

Che cavolo mi combini, papà?!! (*Tout feu tout flamme*) Fr. 1981 **di** Jean-Paul Rappeneau **con** Yves Montand, Isabelle Adjani, Facundo Bo • Pauline si occupa di tutta la famiglia. Quando papà combina l'ennesimo guaio, lo aiuta a liberarsi da affaristi imbroglioni e i due imparano finalmente a conoscersi. Commedia gradevole, brillante e divertente. Y. Montand è sempre all'altezza dei suoi ruoli e I. Adjani gli tiene testa. Tra *La vie au chateau* (1965) e *Cyrano de Bergerac* (1991), J.-P. Rappeneau, sceneggiatore di molti meriti, ha diretto soltanto 3 film. Pochi ma buoni. Comm. 110' RAG. **½ ooo

Che c'entriamo noi con la rivoluzione? It.-Sp. 1972 di Sergio Corbucci **con** Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Riccardo Garrone • Capocomico di una compagnia di guitti, in tournée in Messico, fa amicizia con un prete, segretario di un cardinale in missione, ed entrambi si fanno coinvolgere dalla rivoluzione. Commedia umoristica incline alla farsa, incentrata sul duo Gassman-Villaggio che funziona in modo sorprendente. Comico 103' T ** oooo

Che ci fa un prete tra le thailandesi? (*Mon curé chez les Thäilandaises*) Fr. 1983 **di** Robert Thomas **con** Maurice Risch, Jacques Balutin, Daniel Prévost Comm. 95' T * oo

Che coppia... quei due! (*The Persuaders: Element of Risk - The Persuaders: That's Me Over There*) USA 1975 **di** Leslie Norman, Gerald Mayer **con** Tony Curtis, Roger Moore • Scambiato per celebre ladro, Danny si trova coinvolto in grosso colpo. Quando sta per smascherare un lestofante, Turner viene ucciso, ma prima consegna a Sinclair un prezioso microfilm. Altri 2 episodi della serie TV *The Persuaders*: prevedibili nella conclusione, ma sostenuti da un buon ritmo nell'impostazione da giallo-poliziesco. Avv. 92' T ** oo

Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? (*Avanti!*) USA 1972 **di** Billy Wilder **con** Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Edward Andrews, Gianfranco Barra, Franco Angrisano • Industriale americano e impiegata inglese s'incontrano a Ischia dove sono arrivati per recuperare le salme rispettivamente del padre e della madre morti insieme in un incidente. Commedia sottovalutata in Italia anche per motivi nazionalistici, e negli USA per miopia critica, questo 22° film del grande B. Wilder è degno della sua fama di regista graffiante e irriverente, che va a mescolare tenerezza e cinismo. Un po' prolisso, ripetitivo e folcloristico. Una coppia perfetta di protagonisti e una breve apparizione di Pippo Franco. Tratta da una pièce di Samuel Taylor e sceneggiata da Wilder con I.A.L. Diamond. Contributi italiani di L. Kuveiller (fotogr.), F. Scarfiotti (scene), C. Rustichelli (musica). Comm. 144' T ***½ ooo

Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? (*Where Were You When the Lights Went Out?*) USA 1968 **di** Hy Averback **con** Doris Day, Robert Morse, Terry-Thomas, Patrick O'Neal, Lola Albright Comm. 89' T ** oo

Che donna! (*What a Woman!*) USA 1943 **di** Irving Cummings **con** Rosalind Russell, Brian Aherne, Willard Parker • Dinamica produttrice cinematografica convince romanziere innamorato a trasformarsi in attore. Commedia brillante che, a furia di chiacchiere, diventa opaca. BN Comm. 94' T ** oo

Che fai, rubi? (*What's Up, Tiger Lily?*) USA-Giap. 1966 **di** Senkichi Taniguchi, Woody Allen **con** Tatsuya Mihashi, Miya Hana, Akiko Wakabayashi • Edizione americana del film giapponese *Kizino Kizi* (*La chiave delle chiavi*), trasformata nella storia di due bande rivali che danno una frenetica caccia a una ricetta di insalata. Avventura alla James Bond parodiata da W. Allen. È, dopo *Ciao, Pussycat*, in cui esordì come attore e sceneggiatore, il 2° cimento cinematografico di Allen che diresse alcune scene aggiunte, riscrisse i dialoghi e curò il doppiaggio in inglese. Nelle vicinanze della comicità demenziale. Successo imprevisto. Avv. 85' T ** ooo

Che fame! (*J'ai faim!!!*) Fr. 2001 **di** Florence Quentin **con** Catherine Jacob, Garance Clavel, Michèle Laroque, Isabel Candelier, Alessandra Martines, Stéphane Audran • Nel giro di 24 ore la pingue fioraia Lily riceve un'eredità, le si blocca la schiena e viene scaricata dal moroso. Perché? Le amiche sentenziano che i casi sono due: o il sovrappeso o un'altra donna. L'uno e l'altra, appura Lily. Già arguta sceneggiatrice di Etienne Chatiliez, F. Quentin passa alla regia con una commedia che ha garbo, brio, attenzione ai particolari, un ritmo fin troppo veloce e una leggerezza senza spessore. Comm. 95' T ** oo

Che fatica essere lupi (*Full Moon High*) USA 1981 **di** Larry Cohen **con** Adam Arkin, Ed McMahon, Elizabeth Hartman, Alan Arkin • Campione universitario di football americano viene portato dal padre bizzarro e reazionario in Transilvania alla ricerca delle proprie radici. È un viaggio che gli cambia la vita. Dopo qualche horror di serie B, ma non privo di fascino come *Baby Killer* (1975), Cohen fece questa parodia assai spiritosa sui lupi mannari che offre molte gag divertenti e una brava compagnia di caratteristi. Comm. 95' T *** oo

Che fine ha fatto Baby Jane? (*What Ever Happened to Baby Jane?*) USA 1962 **di** Robert Aldrich **con** Bette Davis, Joan Crawford, Victor Buono • Jane Hudson (Davis), ex bambina prodigio frustrata dagli insuccessi, vive da trent'anni in una vecchia casa con la sorella Blanche (Crawford), già diva degli anni '30, paralitica dopo un incidente d'auto. Tra le due sorelle c'è un perverso rapporto sadomasochistico. Gioco al massacro tra una vittima che diviene carnefice e un carnefice che si trasforma in vittima, in bilico tra il melodramma e l'horror, è un capolavoro del grand-guignol cinematografico, detestato da molti che lo considerano una vetta del Kitsch violento. È difficile, però, non ammirare il linguaggio rigoroso e stilizzato di R. Aldrich, la sapiente sceneggiatura di Lukas Heller (da un romanzo di Henry Farrell del 1960), la straordinaria recitazione del trio principale, la dimensione gotica dell'atmosfera narrativa. 3 nomination agli Oscar: B. Davis, V. Buono, la fotografia di E. Haller. Fu tale il successo del film che ne fu tratto un "musical". BN Thrill. 132' G ***½ oooo

Che fine ha fatto Osama Bin Laden? (*Where in the World is Osama Bin Laden?*) USA 2008 **di** Morgan Spurlock • Dopo il grande successo di *Supersize me* (2004), Spurlock, seguace di Michael Moore, si dà alla ricerca del più pericoloso terrorista del mondo con un viaggio delirante dal Marocco alla caverna dell'Afghanistan, passando per Egitto e Palestina. Scritto con Jeremy Chilnick, girato come un fumetto trasgressivo. Beffardo e narcisista, senza prendersi mai sul serio, "usa la stessa tecnica di guerriglia di Moore: sceglie un bersaglio da colpire facile facile, confidando nel candore... di spettatori ancora inclini all'indignazione, inconsapevoli di essere manipolati" (Barone). Spurlock gioca con luoghi comuni, differenze etniche, xenofobia, ma non dimentica mai di essere un cittadino fedele e leale alla bandiera a stelle e strisce che vorrebbe diffondere su tutto il pianeta la pace all'insegna dell'*american way of life*. Presentato al Festival Internazionale di Roma 2008 e distribuito da Fandango. Doc. 96' T **½ oo

Che fine ha fatto Totò Baby? It. 1964 **di** Ottavio Alessi **con** Totò, Pietro De Vico, Mischa Auer, Alicia Brandet, Ivy Holzer • Due fratelli, Totò e Pietro, vivono di piccoli furti. Rubano alla stazione due valigie, ma una contiene un cadavere. Decidono di farlo sparire in campagna. Cominciano disavventure di ogni genere e Totò finisce per mangiare, per errore, un'insalata di marijuana e diventa un pazzo omicida. Una parodia di *Che fine ha fatto Baby Jane?* di grana grossa ma tutta da vedere con un Totò irresistibile che fa la caricatura di Bette Davis. Indimenticabile la scena in cui, sottovoce, intona "Non ho l'età per amarti". BN Comico 110' T ** ooo

Che fine hanno fatto i Morgan? (*Did You Hear About the Morgans?*) USA 2010 **di** Marc Lawrence **con** Hugh Grant, Sarah Jessica Parker, Sam Elliott, Mary Steenburgen, Elisabeth Moss • Causa tradimento (di lui) si sono separati. Paul vorrebbe recuperare, Meryl non lo perdona. Testimoni casuali di un omicidio, sono inseriti dall'FBI nel programma protezioni e nascosti in una località sperduta nel Wyoming. Più farsa che commedia (ma non fa ridere), così prevedibile che immalinconisce, è scritta e diretta da Lawrence che con Grant – al 3° film insieme – se la cava dignitosamente, ma non riesce a convincere una Parker dal secco sessappiglio a dimenticarsi della Carrie di *Sex and the City*. Comm. 103' T * oo

Che gioia vivere! It.-Fr. 1961 **di** René Clément **con** Alain

DELON, BARBARA LASS, GINO CERVI, UGO TOGNAZZI, PAOLO STOPPA, DIDI PEREGO, GASTONE MOSCHIN, LEOPOLDO TRIESTE • Roma 1922, alla vigilia della Marcia. Capitato in una famiglia di anarchici da operetta, giovane provinciale si fa passare per sovversivo inviato dalla Spagna per compiere un attentato. Film tutto di testa ma delizioso, di una buffoneria sempre lucida e controllata, senza una stecca né una concessione alla volgarità, alla facilità, con una durata comica eccezionale. Tutto è di gusto raffinato. Uno dei rari film comici di A. Delon. E di R. Clément. Comm. 132′ T ✱✱✱½ oooo

El "Che" Guevara IT. 1968 di PAOLO HEUSCH con FRANCISCO RABAL, JOHN IRELAND, SUSANNA MARTINKOVA, HOWARD ROSS, JACK STUART, ANDREA CHECCHI Biogr. 88′ T ✱ oo

Che ho fatto io per meritare questo? (*¿Qué he hecho yo para merecer esto?*) SP. 1984 di PEDRO ALMODÓVAR con CARMEN MAURA, LUIS HOSTALOT, GONZALO SUAREZ, KITI MANVER • Madre di un quattordicenne spacciatore e di un dodicenne omosessuale, casalinga infelice e domestica a ore, uccide il marito manesco. Pensa al suicidio, ma la salva l'intraprendente figlio piccolo. 4° film di P. Almodóvar e uno dei più neri nella sua mescolanza di realismo e surrealismo, dramma e grottesco, comico e melodrammatico, con Carmen Maura, ispanica Magnani. Originale, sensibile, sarcastico, divertente. Grott. 99′ S ✱✱✱ oo

Che la festa cominci... (*Que la fête commence*) FR. 1975 di BERTRAND TAVERNIER con PHILIPPE NOIRET, JEAN ROCHEFORT, JEAN-PIERRE MARIELLE, MARINA VLADY, CHRISTINE PASCAL • Nel 1719, in attesa che Luigi XV cresca, Filippo d'Orléans è reggente di Francia. È un liberale riformista senza illusioni che detiene il potere e non vuole esercitarlo, dedito ai piaceri della vita; gli altri due personaggi principali sono l'ambizioso abate Dubois e il donchisciottesco marchese di Pontcallec. Ossia: il riformismo, il cinismo e l'idealismo. 3 i piani del racconto: la dissoluzione e la corruzione della corte regale; la fame e la miseria del popolo; un movimento insurrezionale e separatista in Bretagna. Ispirato a un romanzo di Alexandre Dumas (*La fille du Régent*) e sceneggiato con l'anziano J. Aurenche, è un film storico e politico in chiave critica su un'epoca di transizione, ricco di brio, umorismo, rotture di tono. Stor. 120′ T ✱✱✱½ oo

Che la fine abbia inizio (*Prom Night*①) CAN.-USA 2008 di NELSON MCCORMICK con BRITTANY SNOW, SCOTT PORTER, JESSICA STROUP, COLLINS PENNIE, DANA DAVIS • La liceale Keppel si prepara al ballo di fine d'anno cui parteciperà con un coetaneo e le amiche, ma non sa che lo psicopatico prof. Fenton, uccisore 3 anni prima dei suoi genitori e del fratello, è evaso dal manicomio criminale. Prima che sia eliminato da un solerte detective, commette altri 5 omicidi. Scritto da J.S. Cardone, è il remake di *Non entrate in quella casa* (1980) che ebbe 3 seguiti. Il binomio college/sangue ha funzionato egregiamente nell'ultimo ventennio del '900 sul mercato giovanilistico USA. Diretto da un regista di provenienza TV, su una sceneggiatura superficiale, è un sottoprodotto mercantile senza suspense. V.M. 14. Thrill. 88′ G ✱ oo

Che - L'argentino (*Che - Part One*) FR.-SP.-USA 2008 di STEVEN SODERBERGH con BENICIO DEL TORO, JULIA ORMOND, RODRIGO SANTORO, DEMIÁN BICHIR • È la prima delle 2 parti (4 ore e mezzo) di un film euroamericano sulla vita di Ernesto Guevara de la Serna (1928-67) detto "Che", politico cubano, di nascita e di famiglia argentino. Covato dal 1996 al 2005, ha preso forma con la sceneggiatura di Peter Buchman, scritta d'intesa con il regista, che prescinde dalla continuità cronologica. Nel raccontare gli anni 1956-59 (e un flashback del 1955 con l'incontro in Messico tra Guevara e Fidel Castro) si salta al 1964 e a New York con il discorso di Guevara alle Nazioni Unite. È un film intessuto di conflitti e contraddizioni, ambivalenze e contrappunti: azione e teoria, rivoluzione e politica, epica e cronaca, avventura e fisiologia (l'asma), catechismo e distacco. Sognato per anni da un regista anomalo nel panorama di Hollywood, e tenacemente voluto dalla produttrice Laura Bickford, questo film ha almeno un pregio indiscutibile: il carisma interpretativo di Del Toro. Guidato da Soderbergh, riesce a fondere tre tipi di attori, quelli che vogliono portare al pubblico un'idea, quelli che s'incarnano in un personaggio e quelli, romantici, che rifiutano la realtà comune. Girato in digitale. Distribuito da BIM. Stor. 126′ T ✱✱✱ ooo

Che - Guerriglia (*Che - Part Two*) FR.-SP.-USA 2008 di STEVEN SODERBERGH con BENICIO DEL TORO, JULIA ORMOND, RODRIGO SANTORO, DAMÍAN BICHIR • Sembra quasi un altro film. Intanto è cronologicamente lineare. Comincia il 13-10-1965, con Fidel Castro che legge in TV la lettera di congedo di Guevara; prosegue con i 341 giorni in Bolivia, fino a quando, malato e ferito, viene catturato e assassinato dai militari boliviani. Basato sul suo *Diario della rivoluzione in Bolivia*, sceneggiato da Peter Buchman e A. Van der Veen (con il regista che qui firma, come Peter Andrews, la fotografia ma non il montaggio), è un film malinconico e cupo, riflessivo e intimista che, più che nella prima parte, scarta l'ideologia e rinuncia all'epica. Pur tatticamente attendibile, è la storia di un totale fallimento rivoluzionario. Non appoggiato dal partito comunista locale, circondato da compagni poco motivati e male organizzati, osteggiato dai campesinos impauriti e succubi della propaganda di un governo dittatoriale e corrotto, l'argentino Che è un antieroe di ammirevole tempra morale che, non soltanto come medico, pratica l'amore e il rispetto per il prossimo. Non è solo un uomo, un capo solo: rimane uno straniero, un diverso, in Bolivia come lo era stato a Cuba. Nella guida incerta dei suoi fedeli, cubani e non, per boschi e villaggi deserti si riflette la consapevolezza di un errore di partenza: sperare in una rivoluzione dal basso fu il frutto di una pessima strategia, nata dalla disinformazione. (Ma era male informato anche Castro all'Avana?). È significativo che Soderbergh abbia chiuso il racconto in diminuendo, per sottrazione. Le ultime immagini sono un rapido flashback della nave che sul mare dei Caraibi va verso Cuba con il Che che dà un'occhiata a Fidel. Stor. 131′ T ✱✱✱½ oo

The Chelsea Girls (*The Chelsea Girls*) USA 1966 di ANDY WARHOL con ED HOOD, ERIC EMERSON, BRIGID POLK, MARY WORONOV, BOB "ONDINE" OLIVIO • 8 episodi su un doppio schermo, tutti ambientati in camere del Chelsea Hotel di New York, interpretati da *girls*, ma anche da maschi, gay, transessuali, bisessuali, tutti in balia di una smaniosa ricerca di un piacere erotico, ottenuto con la droga o con rapporti irregolari. Sono interpreti che non fanno altro che vivere la loro vita nei suoi aspetti più intimi e nelle pieghe più nascoste. L'espediente tecnico-formale dello schermo diviso a metà serve a mettere a confronto le diverse storie parallele. Coerente con sé stesso, Warhol ha un'attenzione particolare alla superficie delle cose e delle persone, riprese in un'apparente libertà totale di azione e recitazione, tipica di un certo *underground* nordamericano. Qua e là pomposo nel suo compiaciuto estetismo di una nuova decadenza. BN/Col. Sperim. 106′ S ✱✱✱

Che mi dici di Willy? (*Longtime Companion*) USA 1990 di NORMAN RENÉ con STEPHEN CAFFREY, PATRICK CASSIDY, BRIAN COUSINS, BRUCE DAVISON, JOHN DOSSETT, CAMPBELL SCOTT, MARY-LOUISE PARKER, MARK LAMOS, DERMOT MULRONEY, ROBERT JOY, MICHAEL SCHOEFFLING • Gli anni '80 nella vita di un gruppo di gay benestanti di New York, amici o amanti, tra cui l'Aids semina la morte. Rimangono in due, Willy (C. Scott) e il suo compagno. Otto anni per scoprire che l'Aids non era un'invenzione della CIA e dei giornali. Scritto con ammirevole ritegno da Craig Lucas che, come il regista, viene dal teatro, non era facile da fare. "Non è facile l'asciuttezza della progressione drammatica su cui si fonda... non è ovvia la castità dei sentimenti a cui si attiene" (Gualtiero De Marinis). Un po' didattico, ma senza tracce di sentimentalismo. Attori funzionali. Unica pecca: la sequenza finale sulla spiaggia. Dramm. 96′ G ✱✱✱ oo

Che ne sarà di noi IT. 2004 di GIOVANNI VERONESI con SILVIO MUCCINO, VIOLANTE PLACIDO, GIUSEPPE SANFELICE, ELIO GERMANO, VALERIA SOLARINO, ENRICO SILVESTRIN, KATY LOUISE SAUNDERS • Tre liceali della borghesia romana benestante, freschi di maturità, vanno nell'isola greca di Santorino nell'Egeo. È più di una vacanza: è l'occasione di diventare, o immaginarsi, adulti attraverso esperienze di sesso e/o di sentimento. Scritto col regista da S. Muccino (1983), fratello di Gabriele, è – in cadenze di commedia balnear-giovanilistica – una furbetta sagra di stereotipi, un tripudio di carineria, una paternalistica e cartolinesca passerella di figurine, bene incasellate nella loro tipologia, alle prese con dialoghi didattici da fiction televisiva. 12 candidature ai David di Donatello la dicono lunga sulla cultura e l'idea di cinema che albergano all'interno della corporazione del cinema romano. Comm. 100′ T ✱½ ooo

Che nessuno scriva il mio epitaffio (*Let No Man Write My Epitaph*) USA 1960 di PHILIP LEACOCK con BURL IVES, SHELLEY WINTERS, JAMES DARREN, JEAN SEBERG, RICARDO MONTALBAN Dramm. 106′ T ✱✱ oo

Che ora è IT.-FR. 1989 di ETTORE SCOLA con MARCELLO MASTROIANNI, MASSIMO TROISI, ANNE PARILLAUD, LOU CASTEL • Cronaca di una giornata nella vita di un avvocato romano sessantenne in compagnia del figlio che fa il servizio militare a Civitavecchia. Affidato, più che a un intreccio, a una situazione, il film ha un andamento ondivago e un ritmo lasco, nonostante la ricchezza di spunti, sottofondi, scatti d'umore. Sul tema della difficoltà di comunicazione tra due generazioni è un veicolo per 2 prove di attore a confronto, indebolito da un improbabile M. Troisi, troppo anziano e troppo napoletano per la parte. Coppa Volpi ex aequo a Venezia 1989. Comm. 102′ T ✱✱½ oo

Che ora è laggiù? (*Ni nei pien chi tien*) TAIW.-FR. 2001 di MING-LIANG TSAI con KANG-SHENG LEE, SHIANG-CHYI CHEN, YI-CHING LU, TIEN MIAO, CECILIA YIP, JEAN-PIERRE LÉAUD • A Taipei s'incontrano un venditore ambulante di orologi, colpito dalla morte del padre, e una ragazza in partenza per Parigi. Lui le vende un orologio e s'innamora, ma lei, lontana e sola, non lo sa. Oltre ai temi di T. Ming-Liang (solitudine, incomunicabilità, sconfitta dei sentimenti, scarti fisiologici, malessere) questo film – che dipana con liturgica lentezza situazioni e personaggi più che una vera storia – punta sul binomio ossessivo del lutto (vuoto, assenza) e del tempo, contrassegnato dalla sfilata di orologi di ogni forma e dimensione. Con un'importante novità: una brezza di umorismo in sordina che permea anche l'omaggio a F. Truffaut e ai *I 400 colpi* e sgrava la tristezza di fondo. Ellittico, ma sempre leggibile. Cinepresa ferma su inquadrature di straordinaria bellezza compositiva. "Sembra a volte obbedire a una specie di aritmetica sacra." (Bênoit Delhomme, direttore della fotografia). Presentato a Cannes 2001. Titolo francese: *Et là-bas quelle heure est-il?*. Dramm. 110′ T ✱✱✱✱ oo

Che pasticcio, Bridget Jones (*Bridget Jones: The Edge of Reason*) GB-FR.-GERM.-IRL.-USA 2004 di BEEBAN KIDRON con RENÉE ZELLWEGER, HUGH GRANT, COLIN FIRTH, GEMMA JONES, JIM BROADBENT, JAMES FAULKNER, DONALD DOUGLAS, SHIRLEY DIXON Comm. 108′ T ✱½ oo

Chéri① (*Chéri*①) FR. 1950 di PIERRE BILLON con JEAN DESAILLY, MARCELLE CHANTAL, YVONNE DE BRAY, MARCELLE DERRIEN • Circondato, e concupito, da molte donne *sur le rétour* (galante eufemismo francese per dire non più giovani), Chéri ha una tormentata storia con Léa, ma sposa la giovane Edmée. Da un romanzo famoso (1920) di Colette, adattato da Billon, artigiano della regia che ebbe al suo attivo decorose versioni di romanzi di Saint-Exupéry, Balzac, Dostoevskij, e adattamenti di Hugo (*Ruy Blass*, 1947-48, riscritto da Cocteau) e Shakespeare (*Il mercante di Venezia*, 1952 con Michel Simon). Inedito in Italia. Ottimo Desailly in un contesto di qualità media. Comm. 90′ T ✱✱½ ooo

Chéri② (*Chéri*②) GB-GERM. 2009 di STEPHEN FREARS con MICHELLE PFEIFFER, KATHY BATES, RUPERT FRIEND, FELICITY JONES, FRANCES TOMELTY, ANITA PALLENBERG • Nella Parigi della *Belle Époque*, Léa de Lonval, non più giovane ma elegante e bella, trionfa nel corrotto *demi monde* della capitale. S'innamora di Chéri, figlio adolescente di Madame Peloux, ex cortigiana come lei. La relazione dura 6 anni. Costretto a sposare una giovane ricca, Chéri trova la moglie insulsa e inutilmente cerca di recuperare l'amata Léa. Dal romanzo (1920) di Colette – già portato sullo schermo nel 1950 – di cui nel 1997 Jessica Lange aveva comprato i diritti, chiedendo a Christopher Hampton di adattarlo. Forte del successo di *The Queen*, Frears trova la Lange troppo matura e impone la Pfeiffer. Si ricostituisce il trio vincente di *Le relazioni pericolose*. Modificato lo *script* in accordo con Frears, Hampton lo definisce una "piccola tragedia". Sotto la raffinata frivolezza dell'ambiente c'è la dura storia di un amore reso impossibile dagli obblighi, le convenzioni, le ipocrisie della società. Ottimi i 3 interpreti principali. Fotografia: D. Khondji. Dramm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Cheri-Bibi l'evaso (*Chéri-Bibi*) FR. 1937 di LÉON MATHOT con PIERRE FRESNAY, SUZET MAÏS, JEAN-PIERRE AUMONT, MARCEL DALIO, THOMY BOURDELLE, COLETTE DARFEUIL BN Avv. 120′ T ✱✱ oo

Chernobyl - Un grido dal mondo (*Chernobyl: The Final Warning*) USA-GB-RUSS. 1991 di ANTHONY PAGE con JON VOIGHT, JASON ROBARDS, SAMMY DAVIS JR., ANNETTE CROSBIE • Rievocazione del disastro nucleare del 1986 a Černobyl (Ucraina) con J. Voight nella parte di Robert Gale, chirurgo californiano che con la sua squadra medica prestò soccorso alle vittime. Film TV del genere *docudrama* con esterni girati sui luoghi del disastro nucleare. Scrupoloso, corretto, senza vibrazioni. La diligenza può essere pesante. È un allarme, comunque. Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Che succede al povero Allen? (*How Awful About Allan*) USA 1970 di CURTIS HARRINGTON con ANTHONY PERKINS, JULIE HARRIS, JOAN HACKETT Thrill. 72′ S ✱½ oo

Che tempi! IT. 1947 di GIORGIO BIANCHI con GILBERTO GOVI, LEA PADOVANI, PAOLO STOPPA, WALTER CHIARI, ALBERTO SORDI • Ricco genovese taccagno ha una figlia contesa tra riccone antipatico e marinaio povero che emigra per far fortuna. Dopo sei anni lei sta per sposare il ricco, ma torna il marinaio. Vicenda divertente anche se ingenua, svolta con ritmo teatrale. Ogni occasione per godersi lo straordinario comico genovese G. Govi è da non perdere. Tratto dalla commedia *Pignasecca e Pignaverde* di Emerico Valentinetti. BN Comm. 88′ T ✱✱ ooo

Che vita con un cow-boy! (*Never a Dull Moment*①) USA 1950 di GEORGE MARSHALL con IRENE DUNNE, FRED MACMURRAY, WILLIAM DEMAREST, NATALIE WOOD, ANDY DEVINE • Promettente compositrice s'innamora di un cowboy con due figlie e per lui rinuncia alla carriera. Lo sposa e va a vivere nel suo ranch, ma fa fatica ad adattarsi. Innocua commediola di buoni sentimenti. BN Comm. 89′ T ✱✱ oo

Che vita da cani! (*Life Stinks*) USA 1991 di MEL BROOKS con MEL BROOKS, LESLEY ANN WARREN, JEFFREY TAMBOR, RUDY DE LUCA Comico 95′ T ✱✱ oo

Chewingum IT. 1984 di BIAGIO PROIETTI con ISABELLA FERRARI, MASSIMO CIAVARRO, MAURO DI FRANCESCO Comm. 97′ T ✱½ ooo

Cheyenne (*Winterhawk*) USA 1976 di CHARLES B. PIERCE con MICHAEL DANTE, LEIF ERICKSON, WOODY STRODE, ELISHA COOK JR. West. 98′ T ✱½ oo

Chiamami aquila (*Continental Divide*) USA 1981 di MICHAEL APTED con JOHN BELUSHI, BLAIR BROWN, ALLEN GOORWITZ • Famoso giornalista d'assalto, tabagista accanito, viene spedito a ossigenarsi e a fare un servizio su balda ornitologa che fa uno studio sulle aquile calve tra le Montagne Rocciose. È un film gradevole in modi fin troppo programmati. Le riprese sul volo delle aquile sono stupende. J. Belushi è divertente e, tutta fossette, l'inedita B. Brown è una lieta presenza. Scritto da Lawrence Kasdan e prodotto da Steven Spielberg. Comm. 103′ T ✱✱½ ooo

Chiamami Einstein (*Two of a Kind*①) USA 1982 di ROGER YOUNG con GEORGE BURNS, ROBBY BENSON, BARBARA BARRIE, CLIFF ROBERTSON • Un vecchio stanco di vivere trova un grosso stimolo nel rapporto con un suo nipote ritardato.

Girato per la TV e scritto con brio affettuoso da James Sadwith. Commovente storia d'amore tra nonno e nipote. Dramm. 100′ T ✶✶½ ooo

Chiamami Salomè IT. 2005-2008 di CLAUDIO SESTIERI con ERNESTO MAHIEUX, CAROLINA FELLINE, CATERINA VERTOVA, ELIO GERMANO, GENTI KAME, GILBERTO IDONEA • Dramma in un atto, *Salome* di Oscar Wilde fu scritto in francese per Sarah Bernhard (con dedica a Pierre Loüys), tradotto in inglese da Lord Alfred Douglas, amante di Wilde, bocciato dalla censura, messo in scena nel 1896, musicato (1905) da Richard Strauss, 5 volte filmato muto dal 1902 al 1923, messo in balletto da Serge Lifar nel 1945-47. Il film del poliedrico Sestieri fu distribuito con 3 anni di ritardo per la censura del mercato. Versione postmoderna, è diventato un dramma di camorra, una storia di potere, desideri e passioni non corrisposte. Nulla da eccepire sul versante figurativo: scene (Antonello Geleng, Mario Fontana), costumi (Lia Morandini, Stefania Svizzeretto), fotografia (Marco Onorato). Più discutibile il grottesco spinto scelto per le figure adulte e il dark per le giovani. Emerge la sfatta costruzione drammaturgica, rimproverata al Wilde teatrale. Spiccano i personaggi maschili: su tutti l'Erode del piccolo e sinistro Mahieux e il contorto, quasi paterno rapporto con Giovanni, orfano da lui rapito, che dà fuori di testa e s'immedesima in Giovanni Battista. Ancora poco noto nel 2005, Germano lascia il segno. Distribuisce Mediaplay. Grott. 95′ G ✶✶½ oo

Chiamata da uno sconosciuto (*When a Stranger Calls*②) USA 2006 di SIMON WEST con CAMILLA BELLE, TOMMY FLANAGAN, KATIE CASSIDY, TESSA THOMPSON, BRIAN GERAGHTY, CLARK GREGG, DEREK DE LINT • Remake, scritto da Jake Wade Wall, di *Quando chiama uno sconosciuto* (1979). Baby-sitter in una lussuosa villa isolata è perseguitata da telefonate silenziose finché scopre che lo sconosciuto, già uccisore di due bambini, si trova in casa. Fondato su inevitabili stereotipi, monocorde, claustrofobico, accorto nel celare l'identità dell'assassino sino alla sequenza finale, è un pauroso film di suspense senza spargimento di sangue che si affida a una sagace atmosfera sonora e alla scenografia della villa, opera di Jon Gary Steele, vero coautore. Thrill. 87′ G ✶✶½ oo

Chiamata per il morto (*The Deadly Affair*) GB 1966 di SIDNEY LUMET con JAMES MASON, SIMONE SIGNORET, MAXIMILIAN SCHELL, HARRIET ANDERSSON, HARRY ANDREWS • Agente del controspionaggio si mette in congedo per proseguire le indagini sul dubbio suicidio di un collega. Da un romanzo di John Le Carré un pesante thriller, ricco di effetti più che di invenzioni. Non è tra i film migliori del bravo S. Lumet, ma la sua capacità di dirigere gli attori è fuori discussione. Spion. 107′ T ✶✶ ooo

Chiamata senza risposta (*One Missed Call*) USA-GIAP.-GERM. 2008 di ERIC VALETTE con EDWARD BURNS, SHANNYN SOSSAMON, AZURA SKYE, ANA CLAUDIA TALANCÓN, JASON BEGHE, LAURA HARRING Horr. 87′ G ✶½ oo

Chiamatemi Madame (*Call Me Madam*) USA 1953 di WALTER LANG con ETHEL MERMAN, GEORGE SANDERS, DONALD O'CONNOR, VERA ELLEN, BILLY DE WOLFE, HELMUT DANTINE, WALTER SLEZAK • Il governo di Washington invia come ambasciatore nel granducato europeo di Lichtenburg Sally Adams (Merman), donna non più giovane ma ricca di fascino e di entusiasmo, benché sprovvista di tatto diplomatico. S'innamora del ministro degli Esteri (Sanders), ma lo sposerà soltanto quando sarà nominato ambasciatore. Dal musical (1950) di Howard Lindsay e Russel Crouse, con musica (imperitura) di Irving Berlin, che a Broadway tenne il cartellone per due anni e mezzo. Il personaggio dell'esuberante Merman è ricalcato su Mrs. Perle Mesta, prima donna americana nominata ambasciatore (nel Lichtenstein) e amica personale del presidente Harry Truman. Confezionato con decoro, il prolisso film Fox è come raffreddato da una vecchia patina operettistica che soltanto la Merman riesce qua e là a togliere. Come D. Connor, reduce dal successo di Broadway, G. Sanders sfodera una voce da basso comico. Tra le canzoni "The Best Thing for You", "You're Just in Love", "It's a Lovely Day Today". Oscar ad Alfred Newman per la direzione musicale. Mus. 117′ T ✶✶½ oo

Chiamate Nord 777 (*Call Northside 777*) USA 1948 di HENRY HATHAWAY con JAMES STEWART, LEE J. COBB, RICHARD CONTE, KAZIA ORZAZEWSKI, E.G. MARSHALL • Un giornalista di Chicago aiuta una donna a dimostrare che suo figlio, condannato per l'omicidio di un poliziotto, è innocente. Basato su una storia vera, questo thriller è un buon esempio di quel realismo semidocumentaristico che si diffuse a Hollywood nel primo dopoguerra. Oltre all'asciutta ed efficace regia di H. Hathaway, le sue carte vincenti sono la fotografia di Joe McDonald e l'interpretazione di J. Stewart. Notevole anche K. Orzazewski nella parte di Tillie. BN Poliz. 111′ T ✶✶✶ ooo

Chiamate 22-22 tenente Sheridan IT. 1960 di GIORGIO BIANCHI con UBALDO LAY, NADINE DUCA, UMBERTO ORSINI BN Poliz. 95′ T ✶½ oo

Chi amerà i miei bambini? (*Who Will Love My Children?*) USA 1983 di JOHN ERMAN con ANN-MARGRET, FREDERIC FORREST, CATHRYN DAMON, DONALD MOFFAT, LONNY CHAPMAN Dramm. 100′ T ✶✶ oo

Chiari di luna IT. 1988 di LELLO ARENA con LELLO ARENA, ROSALIA MAGGIO, JULIA NICKSON, TOSCA D'AQUINO Comm. 90′ T ✶½ oo

Chiaro di donna (*Clair de femme*) FR.-IT.-RFT 1979 di COSTA-GAVRAS con YVES MONTAND, ROMY SCHNEIDER, ROMOLO VALLI, ROBERTO BENIGNI, LILA KEDROVA, HEINZ BENNENT, CATHERINE ALLÉGRET • Da un romanzo di Romain Gary, sceneggiato dal regista con Christopher Frank e Milan Kundera. Uscito di casa a Parigi per permettere alla moglie, malata terminale, di darsi la morte, Michel incontra Lydia il cui marito, sconvolto dalla morte di una figlia in un incidente, è sorvegliato a vista. I due s'innamorano e passano una notte insieme. Michel le propone di partire per il Venezuela e rifarsi una vita. Lei esita. È un film sul dolore, una riflessione "sulla tenerezza e la possibilità di vivere fianco a fianco", risolta attraverso i dialoghi. Nonostante la bravura della coppia Montand/Schneider (notevole l'addestratore di animali Galba di R.Valli), è un film-scommessa che Costa-Gavras ha perso. Prolisso e artificioso. Troppa letteratura. Sent. 102′ G ✶✶½ oo

La chiave① (*The Key*) GB 1958 di CAROL REED con SOPHIA LOREN, WILLIAM HOLDEN, TREVOR HOWARD, OSCAR HOMOLKA, BRYAN FORBES, MICHAEL CAINE • Dal romanzo *Stella* di Jan de Hartog, adattato da Carl Foreman: durante la guerra 1939-45 nella costiera Westport la chiave di un appartamento (e la sua proprietaria) passa dalle mani di un comandante di rimorchiatore all'altro finché, arrivata al n. 5, la donna se ne va. Dramma ambizioso (e un po' iettatorio) che fa acqua da tutte le parti per un sovraccarico di simboli, definitivamente rovinato da una lieta fine appiccicata. Peccato perché gli attori (soprattutto T. Howard) sono bravi e la prima parte sul mare è suggestiva nelle sue cadenze semidocumentaristiche, sostenuta dall'efficace fotografia di Oswald Morris. BN Dramm. 125′ T ✶✶½ ooo

La chiave② IT. 1983 di TINTO BRASS con STEFANIA SANDRELLI, FRANK FINLAY, FRANCO BRANCIAROLI, BARBARA CUPISTI • Dal romanzo (1956) di Junichiro Tanizaki, già portato sullo schermo nel 1959 da Kon Ichikawa. T. Brass ha conservato l'impianto (la morbosa e funesta passione di un anziano per la moglie più giovane), la struttura a quartetto (marito, moglie, figlia e il di lei ganzo), la trovata centrale (i diari che marito e moglie scrivono, consapevoli che l'altro leggerà), il motivo della gelosia come corroborante erotico, trasferendo l'azione a Venezia all'inizio del 1940. Con dolosa premeditazione il regista ha ingaglioffito storia e personaggi, non intendendo che, trascinandoli nel grottesco, li svuota. I 2 giovani recitano ignominiosamente; pur con la voce inadatta di Paolo Bonacelli, Finlay se la cava, mentre, quando non deretaneggia e sta zitta, S. Sandrelli ha qualche momento intenso. Erot. 110′ S ✶½ oooo

La chiave della città (*Key to the City*) USA 1950 di GEORGE SIDNEY con CLARK GABLE, LORETTA YOUNG, FRANK MORGAN, RAYMOND BURR, JAMES GLEASON • Da un racconto di Albert Beich. Durante un convegno a San Francisco Clarissa e Steve, entrambi sindaci, fanno conoscenza, danno scandalo con alcune scappatelle in comune, rischiano di perdere il posto. Commedia romantica di ordinaria amministrazione, basata su un copione mediocre. Minestra riscaldata. Bravi professionisti C. Gable e L. Young; ottimi i caratteristi di contorno. BN Comm. 101′ T ✶✶ ooo

La chiave di vetro (*The Glass Key*) USA 1942 di STUART HEISLER con ALAN LADD, VERONICA LAKE, BRIAN DONLEVY, WILLIAM BENDIX • Paul sostiene la candidatura di un riformista che vuole fare guerra alla malavita e mal sopporta che sua sorella amoreggi con un poco di buono. Quando questi viene ucciso le accuse ricadono su di lui. Rifacimento di *The Glass Key* (1935) di Frank Tuttle con George Raft, questo poliziesco ricalca fedelmente un romanzo (1931) di Dashiell Hammett, lo stesso che ha ispirato *Yojimbo* del giapponese Akira Kurosawa. Notevoli le scene tra A. Ladd e W. Bendix, cariche di latente omosessualità. BN Dramm. 85′ T ✶✶✶ ooo

La chiave magica (*The Indian in the Cupboard*) USA 1995 di FRANK OZ con HAL SCARDINO, LITEFOOT, LINDSAY CROUSE, RICHARD JENKINS, DAVID KEITH, SAKINA JEFFREY, STEVE COOGAN • Per il suo nono compleanno Omri riceve in regalo un armadietto magico e modella con la plastilina un piccolo indiano che, dopo una notte nell'armadietto, diventa Piccolo Orso, un coraggioso guerriero Onondaga-Iroquois. I due diventano amici, scambiandosi confidenze e informazioni sui rispettivi mondi. La situazione si complica quando Patrick, amichetto di Omri, porta in vita un cowboy texano dell'Ottocento. Da un popolare romanzo di Lynne Reid Banks, adattato da Melissa Mathison (*E.T.*), l'angloamericano F. Oz ha realizzato una graziosa cinefiaba la cui morale, suggerita con garbo lieve, invita ad avere rispetto per la gente "diversa" e per la loro cultura. Adatto anche ai più piccini. Effetti speciali Industrial Light & Magic. Fiab. 96′ (RAG.) ✶✶✶ ooo

Le chiavi del Paradiso (*The Keys of the Kingdom*) USA 1944 di JOHN M. STAHL con GREGORY PECK, THOMAS MITCHELL, VINCENT PRICE, EDMUND GWENN, RODDY MCDOWALL, CEDRIC HARDWICKE • La morte della donna amata induce lo scozzese Francis Chisholm a terminare gli studi, a farsi prete e a partire missionario in Cina. Siamo nell'Ottocento e sta per scoppiare la guerra civile. Melodramma che promosse G. Peck al ruolo di star. Tratto da un romanzo (1942) di Archibald J. Cronin, è dignitoso, solidamente costruito ma prolisso. Ebbe 3 candidature all'Oscar (Peck, fotografia e musica). "Pare stia sempre per cominciare finché, dopo due ore e mezzo di proiezione, finisce. Che del resto è una maniera anche questa di tenere desta l'attenzione dello spettatore" (A. Bertolucci). BN Dramm. 137′ T ✶✶½ ooo

Le chiavi di casa IT.-GERM.-FR. 2004 di GIANNI AMELIO con KIM ROSSI STUART, CHARLOTTE RAMPLING, ANDREA ROSSI, PIERFRANCESCO FAVINO, ALLA FAEROVICH, INGRID APPENROTH • Gianni, impiegato trentenne che vive a Milano con moglie e figlio, non ha mai visto Paolo, altro suo figlio, nato da un parto traumatico costato la vita alla giovanissima madre e affidato agli zii materni di Roma. A distanza di anni lo raggiunge su un treno diretto a Berlino dove Paolo, quindicenne con gravi disturbi psicomotori, è sottoposto alle terapie di una clinica specializzata. Il racconto si conclude in Norvegia con un abbraccio tra padre e figlio. Un finale che è un inizio, quello di una vita insieme da condurre nei fastidi e nella fatica di ogni giorno. Come dire che l'amore non basta, che "nun se fa così", se non c'è un'assunzione costante di responsabilità. Come altri di Amelio, è un film di viaggio, sostenuto da "una *morale della necessità* nella quale non si può distinguere il *fatto* dalla *forma*" (M. Grande). Ispirato a *Nati due volte* (2000) di Giuseppe Pontiggia, scritto dal regista con Rulli e Petraglia, è il film più semplice, lineare, elittico di Amelio che lo chiama, paradossalmente ma non a torto, il suo film più allegro. Forse, però, è il film più pessimista di un cineasta oggi così sfiduciato nei rapporti tra realtà e cinema. Ne fa un film depurato e intenso alla soglia del sociale: l'handicap – la diversità – non è il tema del film, ma il film stesso. A. Rossi/Paolo gli dà l'acqua della vita. K. Rossi Stuart, bello da copertina, è perfetto, mentre C. Rampling è una *mater dolorosa* inquietante. Fotografia: Luca Bigazzi. Musica: Franco Piersanti. David di Donatello a Alessandro Zanon (presa diretta). 3 Nastri d'argento: regia, fotografia, fonico. Dramm. 105′ T ✶✶✶✶ ooo

Chicago (*Chicago*) USA 2002 di ROB MARSHALL con RENÉE ZELLWEGER, CATHERINE ZETA-JONES, RICHARD GERE, QUEEN LATIFAH, JOHN C. REILLY, LUCY LIU, TAYE DIGGS, COLM FEORE • Chicago, 1929. La bruna Velma Kelly, cantante/ballerina di vaudeville, e la bionda Roxie Hart, ballerinetta di fila, finiscono nello stesso carcere per omicidio. Billy Flynn, avvocato sottaniere senza scrupoli, assume la difesa di Roxie e riesce a farla assolvere rendendola celebre, mentre la fama di Velma si affievolisce. Scarcerate, fanno coppia in "Le belle assassine" con un successo strepitoso. Dal musical (1974) di Bob Fosse, Fred Ebb (testi) e John Kander (musica), adattato da Bill Condon, ispirato alla pièce *Chicago* (*The Brave Little Woman*, 1926) della giornalista Maurine Dallas Watkins, basata sul delitto commesso a Chicago il 3-4-1924. 1ª regia per il cinema di R. Marshall, già ballerino e poi coreografo, pluripremiato con vari Tony (teatro) ed Emmy (TV), allievo e seguace di B. Fosse. Il film, dedicato alla sua memoria, è sotto l'insegna e lo stile di Fosse a partire dal 1° (*All That Jazz*) dei suoi 18 numeri musicali che coincidono con gli episodi della vicenda dai precisi riscontri con i caratteri dell'epoca (sempre attuali): venalità, corruzione, inganni giuridici, manipolazione dei mass media. Lo stile delle musiche di J. Kander (1927, con aggiunte di Danny Elfman) è jazzistico-chicagoano, cioè spigoloso, spezzato, poco incline alla melodia, con echi di *blues*. Tutti gli interpreti, notevoli e funzionali, cantano con la propria voce anche se ne hanno poca come R. Gere. 6 Oscar (film, C. Zeta-Jones non protagonista, Martin Walsh montaggio, John Myhre e Gord Sim scene, Colleen Atwood costumi, sonoro) su 13 nomination. Mus. 113′ T ✶✶✶✶ oooo

Chicago, bolgia infernale (*Undertow*) USA 1949 di WILLIAM CASTLE con SCOTT BRADY, DOROTHY HART, JOHN RUSSELL, BRUCE BENNETT BN Dramm. 70′ T ✶✶ oo

Chicago Chicago (*Gaily, Gaily*) USA 1969 di NORMAN JEWISON con BEAU BRIDGES, MELINA MERCOURI, BRIAN KEITH, GEORGE KENNEDY, HUME CRONYN, MARGOT KIDDER, WILFRID HYDE-WHITE Comm. 107′ T ✶✶ oo

Chicago Joe (*Chicago Joe and the Showgirl*) GB 1989 di BERNARD ROSE con KIEFER SUTHERLAND, EMILY LLOYD, PATSY KENSIT, KEITH ALLEN, ALEXANDRA PIGG, LIZ FRASER Dramm. 103′ G ✶✶ oo

Chicago '86 (*Windy City*) USA 1984 di ARMAYAN BERNSTEIN con JOHN SHEA, KATE CAPSHAW, JOSH MOSTEL Poliz. 102′ T ✶✶ oo

Chi c'è c'è IT. 1987 di PIERO NATOLI con PIERO NATOLI, LUISA MANERI, NICOLA PISTOIA Comm. 90′ T ✶✶ oo

Chi c'è in fondo a quella scala... (*Pin*) CAN. 1988 di SANDOR STERN con DAVID HEWLETT, CYNDY PRESTON, JOHN FERGUSON, TERRY O'QUINN, BRONWEN NANTEL • Adolescente psichicamente disturbato nutre una patologica fissazione su Pin, grosso pupazzo anatomico, che, dopo la morte dei genitori, dà l'input alla sua esistenza e a quella di sua sorella. Insolito thriller psicologico, diretto dallo sceneggiatore di *Amityville Horror*, che senza effetti truculenti racconta le conseguenze perverse di un'educazione all'anormalità. Thrill. 103′ S ✶✶½ oo

Chicken Little - Amici per le penne (*Chicken Little*) USA 2005 di MARK DINDAL • A Oakey Oats (Quercia Ghiandosa), il pulcino Chicken semina il panico quando scambia una ghianda per un pezzo di cielo. Diventato lo zimbello della città, si riscatta quando gli alieni arrivano davvero. Nessuno gli crede ma lui, con gli inseparabili amici Brutto Anatroccolo, Mezza Cartuccia e Pesce Fuor d'acqua, sventa

l'invasione. Gradevole prodotto Disney – passata per la prima volta, senza la Pixar, alla computer grafica 3D – è in linea con la filosofia buonista ormai storica della premiata ditta, è ricco (fin troppo) di citazioni – per la felicità degli adulti – e di personaggi antropomorfi riusciti e spesso spiritosi (i pipistrelli fanno gli oculisti, le pecore i barbieri e i pinguini vendono smoking) – per la felicità dei bambini. La colonna sonora anni '70 dà il giusto contributo e il doppiaggio italiano (Gabriele Cirilli dà la voce a Chicken e Walter Veltroni al tacchino sindaco, parodia di George Bush) è funzionale. Anim. 77' (RAG.) ** ooo

Chi è Black Dahlia? (*Who is the Black Dahlia?*) USA 1975 di Joseph Pevney con Efrem Zimbalist Jr., Ronnie Cox, Lucie Arnaz, Tom Bosley, Donna Mills • Ispirato al vero caso di un omicidio irrisolto nella Los Angeles del 1947. Chi aveva interesse a uccidere questa donna fanatica del cinema? Più che l'intrigo, contano l'atmosfera (ottima ricostruzione ambientale) e i personaggi. Attori di buon livello. Ottima L. Arnaz. Poliz. 96' T ** ooo

Chiedi alla polvere (*Ask the Dust*) USA 2006 di Robert Towne con Salma Hayek, Colin Farrell, Donald Sutherland • Arturo Bandini – alter ego di John Fante – parla di sé con voce fuori campo: figlio di italiani emigrati, lascia il Colorado per tentare fortuna come scrittore a Los Angeles. Non ha un soldo e sogna successo e ragazze. Incontra Camilla, cameriera messicana bella e analfabeta che gli mette i sensi in fantasia. 2° romanzo (1939) di Fante, trovato da Bukowski per caso in una biblioteca di L.A. Diventato famoso, fu lui a costringere il suo editore a ripubblicare i libri di Fante. R. Towne – grande sceneggiatore, premio Oscar per *Chinatown* – s'innamorò del libro nel 1974 e per anni cercò di trasportarlo sullo schermo. Alla fine, con Tom Cruise produttore, c'è riuscito, ma il risultato è inferiore alle aspettative, nonostante la struggente fotografia di C. Deschanel. Del romanzo sono evidenziati gli aspetti più melodrammatici, e nel duetto Antonio-Camilla è S. Hayek, bella, selvaggia e infelice ad avere la meglio su un C. Farrell di poco spessore. Dramm. 117' T ** oo

Chiedi la luna It. 1991 di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Roberto Citran, Sergio Rubini, Daniela Giordano, Stefano Abbati • In cerca del fratello maggiore scapestrato, scomparso dopo un ammanco di cassa, Marco, ammogliato e uomo d'ordine, imbarca sull'Alfa (con telefono cellulare della ditta), la sregolata Elena, fidanzata del fuggitivo, e con lei – tra bisticci e incomprensioni che finiscono a letto – attraversa Umbria e Toscana. Scritto con F. Bernini e F. Monteleone, il 2° lungometraggio del marchigiano Piccioni non è un *road movie* e nemmeno "carino". È un film di viaggio dove conta più che il traguardo il percorso dal quale uno dei due, l'uomo, esce cambiato, imparando a chiedere la luna. Commedia di garbo all'insegna di discrezione delicata che compensa debolezze, squilibri, facilità. M. Buy gli dà l'acqua della vita. Grolla d'oro per la regia. Comm. 88' T *** oo

Chiedimi se sono felice It. 2000 di Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Massimo Venier con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Marina Massironi, Silvana Fallisi, Antonio Catania, Beppe Battiston, Augusto Zucchi • Prima di una tremenda lite che li divise a causa di una donna, a Milano tre attori marginali erano amici per la pelle con un sogno: mettere in scena *Cyrano de Bergerac* di E. Rostand. Tre anni più tardi, dopo un improbabile viaggio in Sicilia, realizzano il sogno. 3° film del trio cabarettistico con cui, oltre al regista operativo M. Venier, hanno collaborato in sceneggiatura Paolo Cananzi, Walter Fontana e Graziano Ferrari. Prodotto ancora da Paolo Guerra per A.GI.DI e Medusa, è il film più maturo e strutturato di un trio la cui alchimia nasce da un cocktail Nord-Sud, dal fertile contrasto dell'umorismo soft, reticente e allusivo dei padani Giovanni e Giacomo con la buffoneria estroversa, acrobatica e straparlante del siculo Aldo che non a caso fa la voce narrante e il *deus ex machina* del finale (moltiplicato per 4) della vicenda. I primi 2 giocano sul togliere, il 3° sul mettere. Più accentuato che nei precedenti, il tema dell'amicizia maschile con un filo di misoginia benevola, quasi cavalleresca. Da segnalare almeno lo sketch dei provini e la partita di basket alla Loggia dei Mercanti con il contributo breve e infallibile di A. Catania. Smorzato, invece, quello della brava M. Massironi. Distribuzione record: 700 copie. Campione d'incassi nella stagione 2000-2001, con 70 miliardi d'incasso. Comm. 100' T **½ ooooo

Chiedo asilo It.-Fr. 1979 di Marco Ferreri con Roberto Benigni, Dominique Laffin, Chiara Moretto, Carlo Monni • Roberto, maestro d'asilo, è accolto bene dalle colleghe, amato dai bimbi, ma ostacolato dai genitori che non capiscono i suoi rapporti con i loro figli. Nasce un legame particolare con un bimbo psichicamente disturbato. M. Ferreri ha fatto un film aperto, una straordinaria favola che va in cerca di sé stessa passando dentro le scene del quotidiano e della finzione e seguendo la non-storia di un Benigni delicato e struggente. Comm. 110' T ***½ ooo

Chi è Giulia? (*Who is Julia?*) USA 1986 di Walter Grauman con Mare Winningham, Jameson Parker, Jeffrey De Munn Dramm. 100' T ** oo

Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? (*Who is Harry Kellerman and Why Is He Saying Those Terrible Things About Me?*) USA 1971 di Ulu Grosbard con Dustin Hoffman, Barbara Harris, Jack Warden, Dom DeLuise • Un compositore di successo nevrotico che, in realtà, è uomo fallito sul piano privato, proietta la sua cattiva coscienza in un personaggio immaginario che non lo appaga. Quello che la vita gli offre non gli basta più. Il personaggio immaginario creato dal nevrotico D. Hoffman è un'occasione in parte sprecata. L'attore è bravo, ma è servito da un copione confuso e scartellato. Comm. 107' T ** ooo

Chi è l'altro? (*The Other*) USA 1972 di Robert Mulligan con Uta Hagen, Diana Muldaur, Chris Udvarnoki, Martin Udvarnoki, John Ritter, Norma Connolly, Victor French • Nel Connecticut vivono Alexandra, suo figlio Niles e la nonna, una russa con facoltà medianiche che insegna al nipotino come identificarsi con le altre creature, umane e animali. Già dotato di vivida immaginazione, il piccolo Niles rifiuta di credere nella morte del suo fratellino gemello e gli imputa una serie di misteriosi omicidi commessi nei dintorni. A poco a poco le due donne intuiscono la terribile verità. Scritto da Tom Tryon, anche produttore, che ha adattato un proprio romanzo, è un chiuso e cupo film in bilico tra il thriller psicologico e il racconto preternaturale che stinge nell'horror senza concessioni agli effettacci. I suoi meriti: sceneggiatura sapientemente giocata sull'ambiguità, regia attenta alle sfumature psicologiche, fascinosa fotografia di Robert Surtees. Horr. 100' S *** ooo

Un chien andalou (*Un chien andalou*) Sp. 1929 di Luis Buñuel con Pierre Batcheff, Simone Mareuil, Jaime Miratvilles, Salvador Dalí, Luis Buñuel, Marval, Fano Messan, Robert Hommet • 1° film di L. Buñuel, da lui prodotto (con il denaro della madre), sceneggiato (con S. Dalí) e diretto. Vi appare all'inizio come l'uomo che affila il rasoio con cui recide trasversalmente l'occhio sinistro di una donna, una delle più celebri immagini-choc del cinema, collegata con quella della luna piena. Non c'è una "trama", ma soltanto insinuazioni, associazioni mentali, allusioni; non c'è una logica, tranne quella dell'incubo; non c'è una realtà, tranne quella dell'inconscio, del sogno e del desiderio. Nato nell'ambiente parigino del surrealismo, è probabilmente il più celebre film d'avanguardia del mondo, anche se non il più significativo e importante. Molti gli preferiscono il successivo *L'Age d'or* (1930). È il corrispettivo filmico del *Primo Manifesto del Surrealismo* (1924, ristampato da André Breton nel 1929) di cui condivide l'estetica di Lautréamont, l'influsso di Freud, la volontà rivoluzionaria di ispirazione marxiana con spunti presi da Buster Keaton e René Magritte. Il titolo incongruo deriva da *Un perro andaluz*, raccolta di poesie e prose di Buñuel, pubblicata nel 1927 sulla *Gaceta Literaria* di Madrid. Non è da escludere che abbia una connotazione polemica contro Federico García Lorca che nel 1928 aveva pubblicato *Primero romancero gitano*, accolto da molti con entusiastici elogi, ma non dall'amico Buñuel che gli rimproverava il "terribile estetismo". Proiettato dal giugno 1929 allo Studio des Ursulines di Parigi, tenne il cartellone per molte settimane. Nel 1960 il regista-produttore ne cedette i diritti e fu sonorizzato con musiche (*Morte di Isotta* di Wagner, tanghi argentini) scelte da Buñuel. L'attore protagonista, P. Batcheff, si suicidò pochi mesi dopo la fine delle riprese. BN Dramm. 16' S *** ooo

Chi era quella signora? (*Who Was That Lady?*) USA 1960 di George Sidney con Tony Curtis, Dean Martin, Janet Leigh, James Whitmore • Sorpreso dalla consorte in un esperimento coniugalmente discutibile, assistente di chimica della Columbia University di New York ricorre a un vecchio amico perché lo aiuti a placare la gelosia della moglie furiosa. Tratto da un copione di Norman Krasna, parte come commedia posciadistica e arriva come farsa nella scatenata sequenza di chiusura. Assicura il divertimento una spiritata e mitomane J. Leigh, un D. Martin sornione e tempista e un impagabile J. Whitmore. Comm. 115' T **½ oooo

La chiesa It. 1989 di Michele Soavi con Tomas Agrana, Fëdor Scialiapin, Hugh Quarshie, Barbara Cupisti, Antonella Vitale, Asia Argento, Giovanni Lombardo Radice Fant. 106' S ** oo

Chi è Samantha? (*Who's Samantha?*) USA 1986 di Frank De Felitta con Anne Jillian, Len Cariou, Jessica Walter Thrill. 104' S ** oo

Chi è senza peccato... It. 1952 di Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Françoise Rosay, Enrica Dyrell, Enrico Olivieri, Anna Maria Sandri • Scritto da Aldo De Benedetti, dal romanzo *Geneviève, mémoires d'une servante* (1851) di Alphonse de Lamartine. Nel giro di 14 anni a Maria ne succedono di tutti i colori: appena sposata per procura con Stefano, emigrato in Canada, si assume la maternità della sorella minore, sedotta, abbandonata e morente; finisce in carcere per abbandono del piccolo, sottrattole con l'inganno; il marito lontano la lascia. Alla fine la sua eroica abnegazione viene premiata. 4° dei 7 melodrammi della coppia Nazzari-Sanson diretti da Matarazzo, è quello più sbilanciato dalla parte dell'eroina, accentuando le sofferenze dell'attrice più inguaiata del cinema italiano e quelle di un regista, obbligato dall'industria (Labor-Titanus) a praticare il genere lacrimoso. BN Dramm. 100' T ** oooo

Chi è sepolto in quella casa? (*House*) USA 1986 di Steve Miner con William Katt, George Wendt, Richard Moll Thrill. 93' G ** oo

Chi è Susan? (*As Good as Dead*) USA 1995 di Larry Cohen con Crystal Bernard, Traci Lords, Judge Reinhold Giallo 84' S * oo

Chi giace nella mia bara? (*Dead Ringer*) USA 1964 di Paul Henreid con Bette Davis, Peter Lawford, Karl Malden, Jean Hagen • Ruba il fidanzato alla gemella che vent'anni dopo si vendica. Ancora in doppio ruolo, B. Davis cerca di galvanizzare un dramma (già fatto nel 1946 con Dolores Del Rio) turgido, effettistico e inverosimile, ma a modo suo affascinante. Thrill. 115' T ** ooo

Chi ha incastrato Roger Rabbit (*Who Framed Roger Rabbit*) USA 1988 di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, Christopher Lloyd, Joanna Cassidy • I personaggi sono quattro: Eddie Valiant, l'investigatore privato; il coniglio Roger Rabbit; la tuttacurve Jessica, sua moglie, che ha la madornale anatomia di una vamp e il bieco, nerovestito Doom, magistrato implacabile che ha potere sui "Toons". Il primo e l'ultimo sono umani; gli altri due sono Toons, personaggi disegnati. I due universi coesistono. Il livello tecnico è eccezionale, senza il minimo scarto dell'impressione di realtà. Altrettanto ammirevole è la ricchezza delle citazioni, delle trovate comiche, ma presto ci si accorge che procede per accumulazione, non per sviluppo narrativo. 3 indiscutibili Oscar tecnici (montaggio, effetti speciali visivi e sonori). Il cortometraggio di apertura in stile Warner Bros anni '50 è una meraviglia. Fant. 103' T ***½ ooooo

Chi ha paura delle streghe (*The Witches*) USA-GB 1990 di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, Jasen Fisher, Rowan Atkinson, Brenda Blethyn, Bill Paterson, Charlie Potter • Il piccolo Luke (Fisher) e la sua nonna norvegese (Zetterling) scoprono che nell'albergo sul mare dove sono in vacanza si tiene un congresso annuale di streghe: si preparano a trasformare in topi i bambini inglesi. Spericolato adattamento, fatto da Allan Scott, dell'arguto romanzo di Roald Dahl. Nonostante il finale cambiato, è il fedele anche nei sottintesi metaforici di una favola macabra che rispecchia il mondo crudele degli adulti. N. Roeg ha buon materiale per le sue bizzarrie registiche, aiutato dal Creature Shop di Jim Henson e da un'affiatata squadra di attori. Spicca la Grande Strega di A. Huston di sfrenato gusto *camp*. Raro esempio di film orrorifico adatto ai bambini e piacevole per gli adulti. Fant. 91' (RAG.) *** oo

Chi ha paura di Virginia Woolf? (*Who's Afraid of Virginia Woolf?*) USA 1966 di Mike Nichols con Elizabeth Taylor, Richard Burton, George Segal, Sandy Dennis • Convivenza difficile tra professore di storia e la moglie isterica e semialcolizzata. Liti furiose che coinvolgono una coppia di ospiti. Eccellente esordio al cinema del teatrante M. Nichols, è tratto da una famosa pièce teatrale (1962) di Edward Albee, il cui titolo inglese, basato su un gioco di parole tra Woolf (la scrittrice) e wolf (lupo), riecheggia una canzoncina degli anni '30 ("Chi ha paura del lupo cattivo?"). Contribuì a spostare in avanti gli steccati censori del dicibile nel cinema americano. 5 Oscar per E. Taylor, S. Dennis, fotografia (Haskell Wexler), scene (Richard Sylbert), costumi (Irene Sharoff). BN Dramm. 129' G *** oooo

Chi ha rubato il presidente? (*Le grand restaurant*) Fr. 1966 di Jacques Besnard con Louis de Funès, Bernard Blier, Folco Lulli Comm. 90' T *½ oo

Chi lavora è perduto It.-Fr. 1963 di Tinto Brass con Sady Rebbot, Tino Buazzelli, Franco (Kim) Arcalli, Pascale Audret • 1° film di Giovanni Brass, in arte Tinto (1933). Bonifacio, giovane veneziano disoccupato e anarchico, fa una serie di strani incontri. Sullo sfondo di una Venezia inedita, è un film impregnato di veneta bizzarria libertaria che, tra scompensi e cadute di gusto, ha scatto, estro e qualche pagina di forza sconsolata, a mezza strada tra Rossellini e Godard. La censura impose tagli, modifiche e il cambio del titolo con *In capo al mondo*. BN Comm. 90' G *** oo

Children - Ragazzi (*The Children*) GB-Germ. 1990 di Tony Palmer con Ben Kingsley, Kim Novak, Geraldine Chaplin, Karen Black, Siri Neal, Britt Ekland Dramm. 115' G ** oo

Chill Factor – Pericolo imminente (*Chill Factor*) USA 1999 di Hugh Johnson con Cuba Gooding Jr., Skeet Ulrich, Peter Firth, David Paymer, Hudson Leick Thrill. 101' T *½ oo

Chi lo sa? (*Va savoir*) Fr. 2001 di Jacques Rivette con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto, Marianne Basler, Jacques Bonnaffé, Hélène de Fougerolles, Bruno Todeschini, Catherine Rouvel, Claude Berri • A Parigi arriva con *Come tu mi vuoi* di L. Pirandello una compagnia italiana che fa capo a Ugo, primattore e regista, e a Camille, primattrice francese, compagni nella vita. In un delizioso e complicato carosello sentimentale, la loro storia s'intreccia con quella di altre due coppie: Pierre, docente di filosofia ed ex innamorato di Camille, e l'arredatrice Sonia; la studentessa Dominique e il suo equivoco fratellastro Arthur. Con la vecchiaia il vino di J. Rivette (1928), il più enigmatico regista della Nouvelle Vague, s'illimpidisce, pur non perdendo il suo sapore. Insolito esempio di commedia d'intrigo in cui i personaggi sono analizzati in profondità, raccontata da un J. Cassavetes cartesiano come un torrente vorticoso che sfocia e si placa in un lago, sorvegliato da un nume di sorridente saggezza. Eleganza e finezza nei costumi di Laurence Struz.

Bravi tutti gli interpreti, bravissimo S. Castellitto accanto a una memorabile J. Balibar che si doppia in italiano. Comm. 154′ T ★★★½ ○○

Chimera① It. 1968 di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto, Gino Bramieri, Lino Toffolo, Pippo Franco • Cantante in cerca di successo accetta una scrittura a Rio de Janeiro e parte lasciando la mogliettina incinta. Se la spassa un po' ma poi torna da lei. Un altro capitolo della saga sentimental-canora della coppia (allora anche nella vita) Morandi-Efrikian con numerosi risvolti comici – di diversa riuscita – affidati a comici in voga in quegli anni. Sent. 98′ T ★ ○○○

Chimera② It. 2001 di Pappi Corsicato con Iaia Forte, Tommaso Ragno, Tomas Arana, Marit Nissen, Cristina Donadio, Fabio Sartor, Branko Tesanovic, Angelica Ippolito, Franco Nero Grott. 88′ G ★ ○

Chimere (*Young Man With a Horn*) USA 1950 di Michael Curtiz con Kirk Douglas, Lauren Bacall, Doris Day, Hoagy Carmichael • Da un romanzo di Dorothy Baker la biografia, molto romanzata, del famoso trombettista bianco Bix Beiderbecke (1903-31) sul quale, con maggiori scrupoli storici e minore enfasi melodrammatica, l'italiano Pupi Avati fece *Bix* (1991). Tra una L. Bacall perversa e una D. Day casalinga al lattemiele, K. Douglas (doppiato alla tromba da Henry James) dà grinta, sprint e disperazione al suo personaggio straziato, bello e dannato. BN Biogr. 112′ T ★★½ ○○○

China blue (*Crimes of Passion*) USA 1984 di Ken Russell con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin, Bruce Davison • Joanna Crane ha una doppia vita a schizofrenia libera: strapagata stilista di giorno, tutta casa e lavoro, al calar del sole si traveste da prostituta e va a battere i marciapiedi dell'infima Los Angeles. Film truculento e trito, indigesta mistura di naturalismo attardato, decadentismo decorativo, infantilismo freudiano, greve moralismo e congenita ruffianeria mercantile. Il talento di K. Russell affiora qua e là a schegge. Erot. 101′ S ★★ ○○○

China Girl (*China Girl*②) USA 1987 di Abel Ferrara con Richard Panebianco, Sari Chang, James Russo, David Caruso • Little Italy e Chinatown sono in guerra: i capi non si risparmiano colpi, i giovani si odiano. Pizzaiolo italiano s'innamora, ricambiato, di cinesina, scatenando le ire di tutti. Versione gangsteristica della storia di Giulietta e Romeo, non originale, ma con una bellissima fotografia, è un film violento ed efficace fatto con pochi dollari e molto talento. Dramm. 88′ S ★★★ ○○

China Moon - Luna di sangue (*China Moon*) USA 1994 di John Bailey con Ed Harris, Madeleine Stowe, Charles Dance, Pruitt Taylor Vince, Benicio Del Toro, Patricia Healy Dramm. 99′ G ★★ ○○

China Rose (*China Rose*) USA 1983 di Robert Day con George C. Scott, Ali MacGraw, Michael Biehn Dramm. 100′ T ★★ ○○

Chi nasce tondo It. 2008 di Alessandro Valori con Valerio Mastandrea, Regina Orioli, Raffaele Vannoli, Sandra Milo, Anna Longhi, Tiberio Murgia, Corrado Fortuna, Glauco Onorato • Il titolo nasce da un detto del Sud che continua così: "quadro 'n ce more", non muore quadrato. Spericolata commedia romanesca imperniata su una coppia di cugini 30enni alla ricerca di una tremenda nonnina 80enne che, svaligiata la cassa della casa di cura con un giardiniere complice, si è data alla fuga. Durante l'inseguimento attraverso una Roma di sapore antico fanno stravaganti incontri. Spiccio, divertente senza volgarità. Scritto da P.P. Picciarelli, A. Dionisi, Valori e Mastandrea nel suo 4° film della stagione 2007/08. Comm. 90′ (RAG.) ★★½ ○○

Chinatown (*Chinatown*) USA 1974 di Roman Polanski con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, Burt Young, Bruce Glover, Roman Polanski, Diane Ladd • Los Angeles, 1937: investigatore privato scopre un omicidio collegato a un caso di corruzione pubblica e una terribile e scandalosa vicenda privata. È un film profondamente chandleriano senza Chandler, dunque foscamente romantico. Chandleriano è anche l'umorismo che ne sorregge il pathos nella descrizione di un mondo corrotto non solo politicamente in cui la presenza del male – incarnato dal vegliardo capitalista J. Huston – è ossessiva e sinuosa, mostruosamente ambigua. Pur senza abbandonarsi a esercizi di nostalgica archeologia, fece scuola nel campo della rivisitazione del cinema nero. 11 nomination (tra cui J. Nicholson e F. Dunaway) e Oscar per la sceneggiatura di Robert Towne. Seguito da *Il grande inganno* (1990) di J. Nicholson. Giallo 131′ (122′) G ★★★★ ○○○○

Chinese Box (*Chinese Box*) USA-GB-Fr.-Germ. 1997 di Wayne Wang con Jeremy Irons, Gong Li, Maggie Cheung, Rubén Blades • Ambientato a Hong Kong (patria del regista), comincia con la notte di San Silvestro 1996 e si chiude il 30 giugno 1997, il giorno del passaggio della città dal protettorato britannico al governo della Cina popolare. Uno scrittore-giornalista inglese, malato terminale di leucemia, è innamorato senza speranza di una ex ragazza di vita che sogna di sposare un ricco cinese. 9° film di W. Wang, il più ambizioso e tra i meno riusciti, anche se, comunque, vale la pena di vederlo. Dominato da un suo Leitmotiv: il sentimento della perdita. Sceneggiato da Jean-Claude Carrière da un romanzo di Paul Théroux. Dramm. 116′ G ★★½ ○○

Chinese Odyssey (*Tian xia wu shuang*) HK 2002 di Jeffrey Lau con Tony Leung Chiu Wai, Faye Wong, Vicki Zhao • J. Lau diresse *A Chinese Odyssey* (1995), in 2 parti poi scorciate in una versione condensata, considerato la vetta del suo cinema fantastico in chiave farsesca all'insegna dell'assurdo e della contaminazione dei generi. "La sua immaginazione è spesso sgangherata, ma mai mediocre." (A. Pezzotta). Non fu mai distribuito in Italia dove, invece, arriva questo film con T. Leung al posto di Stephen Chiau e che, nonostante il titolo, ha poco da spartire con il precedente. In questa storia di amori contrastati dalle leggi di palazzo (dinastia Ming tra il Trecento e il Seicento) e di sessi che si confondono, la contaminazione tra melodramma e farsa autorizza la classificazione di tragicommedia. Comm. 98′ T ★★½ ○○

Chi non salta bianco è (*White Men Can't Jump*) USA 1992 di Ron Shelton con Wesley Snipes, Woody Harrelson, Rosie Perez, Tyra Ferrell, Cylk Cozart • A Venice (Los Angeles) giocatore nero di pallacanestro da strada, esperto in scommesse e gare truccate, si mette in coppia con un bianco, disprezzato dagli altri neri, che è nei guai con una banda di criminali. Simpatica, buffa e irriverente commedia sui pregiudizi razziali in USA diretta da un conoscitore della materia e dell'ambiente. Il titolo italiano divenne uno slogan molto amato dai giovani italiani. Comm. 114′ T ★★½ ○○

Chi più spende... più guadagna (*Brewster's Millions*) USA 1985 di Walter Hill con Richard Pryor, John Candy, Lonette McKee, Hume Cronyn • Il giovane Monty Brewster si trova in un'anomala situazione: per entrare in possesso di una favolosa eredità lasciatagli dallo zio Rupert deve spendere 30 milioni di dollari in un mese. Tratto da un racconto di George Barr McCutcheon, è stato già portato sullo schermo in ben 6 versioni. W. Hill non si trova a suo agio in questa commedia alla Frank Capra, ma dirige gli attori magistralmente. Comm. 97′ T ★★ ○○

Chi protegge il testimone (*Someone to Watch Over Me*) USA 1987 di Ridley Scott con Tom Berenger, Mimi Rogers, Lorraine Bracco, Andreas Katsulas • Giovane poliziotto del 21° Distretto di New York, sposato e con figlio, ha l'incarico di proteggere una raffinata e ricchissima signora, testimone di un omicidio. Nasce un amore impossibile. Se si superano alcune inverosimiglianze di fondo, presenta buone qualità di superficie: il manierismo decorativo con cui è descritta Manhattan, l'efficacia del mestiere narrativo di R. Scott, la bravura degli attori. Poliz. 106′ T ★★½ ○○○

Il chiromante It. 1940 di Oreste Biancòli con Erminio Macario, Luisella Beghi, Enzo Fiermonte BN Comm. 77′ T ★★ ○

Chi sei? It. 1974 di Oliver Hellman, Robert Barrett con Juliet Mills, Richard Johnson, Gabriele Lavia Horr. 110′ S ★ ○○

Chi si ferma è perduto It. 1960 di Sergio Corbucci con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Luigi De Filippo, Alberto Lionello • Peppino Colabona e Antonio Guardialavecchia, amici da sempre e colleghi di ufficio, diventano nemici quando il capufficio muore e si contendono la successione al suo posto. S. Corbucci dirige il duetto/duello tra Totò e Peppino, spesso irresistibile, con scioltezza, ma perde qualche colpo nel frettoloso finale. BN Comico 103′ T ★★ ○○○

Chissà perché... capitano tutte a me It. 1980 di Michele Lupo con Bud Spencer, Cary Guffey, Ferruccio Amendola • Un piccolo alieno, atterrato per sbaglio sul nostro pianeta, va a vivere con uno sceriffo che cerca di insegnargli l'educazione e il comportamento di un bambino qualsiasi, mentre si prepara una guerra contro gli alieni cattivi. Film per famiglie dall'impianto favolistico e fracassone, seguito di *Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre*. Comm. 102′ (RAG.) ★★ ○○○

Chissà se lo farei ancora (*Si c'était à refaire*) Fr. 1976 di Claude Lelouch con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner • In carcere partorisce un bimbo che viene affidato all'Assistenza Sociale. Quindici anni dopo esce e, senza rivelargli la sua identità, va con lui in Corsica. Quando lui le fa "piedino", deve confessargli tutto. Film esemplare per il modo con cui sfiora molti problemi gravi (carcere, complesso d'Edipo, condizione femminile, ecc.), neutralizzandoli nella crema di un cineromanzo evasivo, gradevole, rassicurante. Comm. 103′ G ★★ ○○○

Chi sta bussando alla mia porta? (*Who's That Knocking at My Door?*) USA 1969 di Martin Scorsese con Harvey Keitel, Zina Bethune, Anne Collette, Lennard Kuras, Michael Scala • Nella Little Italy di New York J.R. passa le sue giornate con gli amici Joey e Sally (Salvatore) detto Gagà, tutti e tre vitelloni un po' ribaldi, americanizzati ma ancora impregnati della cultura dei loro genitori immigrati dall'Italia del Sud. 1° film lungo di M. Scorsese, girato a basso costo (40 000 dollari), parzialmente in 16 mm, influenzato da Godard e Cassavetes. Appare a ritroso come un brogliaccio di *Mean Streets* (1973) dove il racconto è subordinato alla descrizione dell'ambiente e dei personaggi sui temi dell'educazione sessuale, dell'etica sessuale e del maschilismo. La legna di Scorsese è ancora verde, e spesso fa fumo, ma è legna buona. 1° film di H. Keitel. Altri titoli: *Bring on the Dancing Girls*, *I Call First*, *J.R.* Distribuito in Italia nel 1978. BN Dramm. 90′ G ★★½ ○○

Chisum (*Chisum*) USA 1970 di Andrew V. McLaglen con John Wayne, Forrest Tucker, Ben Johnson, Bruce Cabot West. 110′ T ★★ ○○ Vedi BILLY THE KID - *Scheda monografica*

Chi te l'ha fatto fare? (*For Pete's Sake*) USA 1974 di Peter Yates con Barbra Streisand, Michael Sarrazin, William Redfield • Per aiutare il marito taxista si fa prestare soldi da un gangster e specula sull'aumento di prezzo della pancetta di maiale. Il copione, con la firma di Stanley Shapiro (sceneggiatore dei film di Doris Day), è scritto con brio e B. Streisand si butta nella mischia con tutta la sua carica di spiritosa vitalità. Comm. 90′ T ★★★ ○○○

Chi tocca il giallo muore (*The Big Brawl*) USA 1980 di Robert Clouse con Jackie Chan, José Ferrer, Kristine De Bell • Poco portato allo studio, Jerry partecipa a una gara in cui ci sono in palio 15 000 dollari. Potrà, così, aiutare il fratello medico e il padre gestore di un ristorante. J. Chan conferma di aver "sostituito" Bruce Lee presso il pubblico di appassionati di kung-fu. Grande eleganza nelle acrobazie, poco contenuto. Comm. 95′ T ★★ ○○

Chi trova un amico trova un tesoro It. 1981 di Sergio Corbucci con Terence Hill, Bud Spencer, John Fusoka, Sal Borgese • I due eroi a bordo di un piccolo yacht fanno naufragio su un'isoletta sconosciuta del Pacifico dove giace dal 1944 un malloppo di 350 milioni di dollari. Materia prima per allestire un comico-avventuroso di mezz'ora. Gradevole colonna musicale a tempo di reggae. Comico 114′ T ★ ○○○

Chi ucciderà Charley Varrick? (*Charley Varrick*) USA 1973 di Don Siegel con Walter Matthau, Joe Don Baker, Felicia Farr, John Vernon • Rapinatore di mezza età rapina con un giovane complice una piccola banca del New Mexico e si ritrova in possesso di una forte somma, denaro sporco di un'organizzazione mafiosa che, insieme con la polizia, gli dà la caccia. Thriller di prima classe che alterna sapientemente tempi forti e pause, concitazione drammatica e passaggi umoristici, imperniato su un originale personaggio di anziano malvivente saggio, calmo e soprattutto intelligente (un ottimo W. Matthau). Per lui, "perdente" di vecchio stampo, D. Siegel inventa una lieta fine che trasgredisce le clausole del genere. "Il trionfo di Varrick è il trionfo di un burattinaio" (R. Vaccino). Dal romanzo *The Looters* di John Reese. Thrill. 111′ T ★★★½ ○○○

Chi vuol dormire nel mio letto? (*Méfiez-vous, mesdames!*) Fr.-It. 1963 di André Hunebelle con Paul Meurisse, Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Sandra Milo, Gaby Silvia • Dopo qualche mese in buiosa per assegni a vuoto, decide di sistemarsi con le inserzioni matrimoniali sul giornale. Rispondono molte donne, ma ciascuna presenta qualche rischio. Meglio gli annunci economici. Un nugolo di belle attrici intorno a P. Meurisse, casanova impostore. Brio, eleganza francese, frivolezza. Piacevole. Altro titolo francese *Comment les séduire*. Comm. 98′ T ★★ ○○

Chi vuole un milione? (*I'll Give a Million*) USA 1938 di Walter Lang con Warner Baxter, Lynn Bari, Jean Hersholt, John Carradine, Peter Lorre • Eccentrico milionario, disgustato dai suoi pari, si traveste da vagabondo e se ne va in giro a far donazioni sconvolgendo la vita di molti. Divertente commedia sulla Grande Depressione che prende spunti da Frank Capra. Qualche annotazione satirica azzeccata. BN Comm. 72′ T ★★ ○○

Chloe - Seduzione e inganno (*Chloe*) USA-Can.-Fr. 2009 di Atom Egoyan con Julianne Moore, Liam Neeson, Amanda Seyfried, Max Thieriot, R.H. Thomson • Affermata ginecologa a Toronto, Catherine è sposata con David Stewart, musicologo e docente di successo. Hanno un figlio, il 17enne Michael, che si prepara al suo primo concerto da pianista. Sulla soglia dei 50 anni, comincia a sospettare che il marito la tradisca. Assolda Chloe, giovane prostituta, perché si faccia corteggiare da David, riferendole, anche nei particolari più scabrosi, come si comporta. Ma scopre di essere attratta da Chloe. Un colpo di scena ribalta la situazione. Remake del francese *Nathalie* (2003), della commediografa e sceneggiatrice californiana Erin Cressida Wilson, prodotto da Ivan Reitman e soci. Al 13° film Egoyan lavora per la prima volta su commissione. Lo fa su uno *script* capzioso e artificioso, di un erotismo torbido. Di suo ci mette la cura delle sfumature psicologiche; l'eleganza degli ambienti (scene: Phillip Barker); la morbida mobilità della cinepresa (fotografia: il solito Paul Sarossy); la direzione degli attori. Ne guadagna specialmente la fulva Moore, ma anche la promettente Seyfried. Sent. 96′ G ★★½ ○○

Chocolat① (*Chocolat*①) Fr.-RFT-Cam. 1988 di Claire Denis con Isaach De Bankolé, Giulia Boschi, François Cluzet, Cécile Ducasse • Vent'anni dopo torna come turista in Camerun dove ha vissuto da piccola e rivive la sua infanzia con un padre spesso assente, una madre bella e scontenta e la presenza del boy nero di casa attraverso il quale impara a capire il rapporto tra europei e africani al tramonto dell'era coloniale. Esordio di C. Denis – già assistente di Wim Wenders e Jim Jarmusch – con un film personale di notevole sensibilità e di non poche ambizioni. Dramm. 105′ T ★★½ ○○

Chocolat② (*Chocolat*②) GB-USA 2000 di Lasse Hallström con Juliette Binoche, Lena Olin, Johnny Depp, Judi Dench, Alfred Molina, Peter Stormare, Carrie-Anne Moss • Nel

1959 a Lansquenet (Normandia) arriva, con la figlioletta Anouk, Madame Vianne che apre una *chocolaterie*. Guidati dal rigido sindaco-conte, i benpensanti bigotti fanno la guerra al suo negozio, fonte di peccaminosi piaceri, e al comportamento irregolare della padrona. Come indicano le immagini iniziali, è una favola: piacevole, un po' demagogica nel suo invito alla disobbedienza in nome della felicità, con una lieta fine che contraddice il suo tema centrale, trasformandola in apologo sul ritorno all'ordine. Tratto da un romanzo (1998) di Joanne Harris. Dramm. 121' T ★★ oooo

C.H.O.M.P.S. Supercanerobot (*C.H.O.M.P.S.*) USA 1979 di Don Chaffey con Wesley Eure, Valerie Bertinelli, Conrad Bain, Red Buttons • Eccentrico giovane inventore costruisce uno strano robot a forma di cane che gli procurerà non pochi problemi. Prodotta dalla rinomata ditta di cartoon Hanna & Barbera, è una commedia gradevole e innocua per famiglie di taglio disneyano. Il titolo è un acrostico per Canine HOMe Protection System. Comm. 89' (RAG.) ★★ oo

Choose me - Prendimi (*Choose me*) USA 1984 di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong, Patrick Bauchau • I luoghi principali dell'azione sono un bar notturno gestito da Eve e la sala di trasmissioni della Kcmy Radio dove Nancy Love tiene una rubrica di problemi di cuore, consolando le ascoltatrici ed eccitando gli ascoltatori. Strano film di A. Rudolph, sapiente regista di donne, che irrita e affascina, respinge e attrae in parti uguali; romantico, buffo, con scoppi di violenza corretta dall'ironia, dove si parla molto, specialmente al telefono. Comm. 106' S ★★★ oo

Chopin amore mio (*Impromptu*) GB 1990 di James Lapine con Judy Davis, Hugh Grant, Mandy Patinkin, Bernadette Peters, Julian Sands, Emma Thompson, Anna Massey • Il grande amore tra Amandine-Lucie-Aurore Dupin, in arte George Sand (1804-76) e Fryderyk Chopin (1810-49) raccontato in modo originale per libere associazioni di avvenimenti, personaggi, stati d'animo, non senza risvolti ironici e satirici sugli avvoltoi della cultura, e con echi bergmaniani di *Sorrisi di una notte d'estate* e il contorno di alcune superstar dell'Ottocento: Liszt, De Musset, Delacroix. J. Davis-Sand una testa sopra tutti. Esordio al cinema del regista teatrale J. Lapine su sceneggiatura della moglie Sarah Kernochan. Biogr. 109' T ★★★ oo

Chopper (*Chopper*) Austral. 2000 di Andrew Dominik con Eric Bana, Simon Lyndon, Kenny Graham, Kate Beahan, David Field, Bill Young, Vince Colosimo • Gli australiani, popolo giovane e ordinato, hanno una storia così breve che ricorrono a famosi banditi o criminali della loro cronaca nera come Mark Brandon Read che conquistò il nomignolo di Chopper (ascia, mannaia) perché troncava le dita dei piedi alle vittime della sua furibonda iracondia. Lo interpreta Bana con una inattendibilità pari al brio recitativo nel descriverne anche i lati positivi. Nell'esordire come regista-sceneggiatore, Dominik tarantineggia non poco con il piede sull'acceleratore della violenza, ma riesce a scavare con intelligenza nella psicologia del protagonista e a disegnare con gusto i personaggi di contorno. Dramm. 94' G ★★ oo

Les choristes - I ragazzi del coro (*Les choristes*) Fr.-Svizz.-Germ. 2004 di Christophe Barratier con Gérard Jugnot, François Berléand, Jean-Paul Bonnaire, Marie Buñuel, Paul Chariéras, Carole Weiss, Jean-Baptiste Maunier, Maxence Perrin, Jacques Perrin • Nel leggere un diario del 1949 tenuto da Clément Mathieu, Pierre Morhange (J. Perrin, da ragazzo J.-B. Maunier), celebre direttore d'orchestra, rievoca gli anni duri di Fond de l'Estang, istituto di rieducazione dove era uno degli allievi più indisciplinati e dove lavorava come istitutore Mathieu (G. Jugnot), compositore mancato che era riuscito a conquistare la fiducia degli allievi, interessandoli alla musica e facendoli cantare in coro, in contrasto con i metodi carcerari del direttore Rachin (F. Berléand). La storia è quella di *La gabbia degli usignoli* (1945). Nella nuova sceneggiatura di Philippe Lopes Curval e di C. Barratier, regista esordiente, la prospettiva è quella nostalgica di 50 anni dopo e lo stesso Jugnot, ottimo protagonista (e coproduttore con J. Perrin) aveva chiesto di "asciugare" il sentimentalismo dell'altro film. Il risultato è un tipico prodotto medio francese, tradizionale e convenzionale dalla regia invisibile e corretta, affidato a un'affiatata squadra di attori. In Francia è stato campione d'incassi del 2004 con 8 milioni di spettatori. Comm. dramm. 95' (RAG.) ★★ oooo

Chorus line (*A Chorus Line*) USA 1985 di Richard Attenborough con Michael Douglas, Alyson Reed, Terrence Mann • Venti ballerini si presentano per essere selezionati in uno spettacolo musicale che sta per andare in scena, ma i posti sono solo otto. L'esame si trasforma in una sorta di psicodramma. Dal musical di N. Dante e J. Kirkwood che ha battuto ogni record di durata a Broadway, superpremiato e assai imitato. La regia di R. Attenborough non fa danni, ma non ha invenzioni notevoli. Rispetta la danza, ma non la esalta. Tra i numeri si distaccano "At the Ballet", "Nothing" e "Surprise". Mus. 113' T ★★★ oooo

Chouans! (*Chouans!*) Fr. 1988 di Philippe de Broca con Philippe Noiret, Sophie Marceau, Lambert Wilson, Stéphane Freiss, Jean-Pierre Cassel, Roger Dumas • Dopo la nascita della repubblica nel 1789, in Bretagna serpeggia la ribellione dei monarchici (chouans). Uomo illuminato e tollerante, il conte di Kermadec ha allevato in modi liberali il figlio Aurèle come Céline, che ha adottato, e Tarquine, fuggito dal seminario. I conflitti politici e il comune amore per Céline dividono sanguinosamente Aurèle e Tarquine. Fedele al suo barocchismo lirico e ai suoi temi, P. De Broca ha puntato sulle cadenze di un macchinoso e multicolore romanzo d'appendice, ma purtroppo le esigenze commerciali hanno indotto tagli che ammontano a 90 minuti, rendendo caotica la costruzione narrativa, scritta dal regista con Daniel Boulanger. In Italia è passato soltanto in TV. Tanto valeva vederlo completo a puntate. Dramm. 145' T ★★½ oo

Christine Cristina It. 2009 di Stefania Sandrelli, Giovanni Soldati con Amanda Sandrelli, Alessandro Haber, Alessio Boni, Paola Tiziana Cruciani, Blas Roca-Rey, Mattia Sbragia, Roberto Herlitzka • Insolito esordio dietro alla macchina da presa, insieme al marito, della Sandrelli – attrice dal 1961 – con un film su Cristina da Pizzano (Christine de Pizan in francese, 1365-1430 circa), ardimentosa poetessa, ignorata dalle storie letterarie. Scritto dalla stessa Sandrelli con Giacomo Scarpelli e Marco Tiberi con la supervisione di Furio Scarpelli, prodotto a costi medio-bassi da Cinema Undici-Diva-Rai, girato a Cinecittà con pittoreschi esterni in Lazio, è consigliabile solo a chi vuole: 1) ascoltare dialoghi in forbito italiano arcaico con centinaia di versi in rima non sempre baciata; 2) assistere alla storia d'amore repressa tra il romantico e bel prelato Gerson e Christine che condivide con lui l'amore per i libri; 3) vedere una Francia sanguinosamente divisa tra Armagnac e Borgogna con guardie pronte a impiccare chi alza la voce contro i potenti; 4) cogliere tra le immagini i rimandi all'Italia di oggi; 5) condividere l'ingenuo antimaschilismo del discorso. Da ammirare l'istrionismo sopra le righe di Herlitzka che lascia il segno col potente magistrato Pistorius. I limiti del film sono la scrittura da sceneggiato TV, la mancanza di energia narrativa e, paradossalmente, la brevità. Musiche ingombranti di Pasquale Catalano. Avv. 92' T ★★½ oo

Christine la macchina infernale (*Christine*②) USA 1983 di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul, Harry Dean Stanton, Kelly Preston • Una Plymouth Fury rossa del '58 ha un potere malefico e demoniaco. Vent'anni dopo un adolescente timido la rimette in sesto e stabilisce con essa un rapporto di gelosia morbosa, seminato di molte morti violente. Da un romanzo di Stephen King. Il mostro è un'auto di serie, macchina orrorifica ingegnosa, ma non ha abbastanza carburante per tutto il percorso. Thrill. 111' S ★★★ oo

A Christmas Carol (*A Christmas Carol*②) USA 2009 di Robert Zemeckis con Jim Carrey, Robin Wright Penn, Gary Oldman, Colin Firth, Bob Hoskins • La storia – dal primo (1843) e più celebre dei 5 *Racconti di Natale* di Dickens – è nota: il vecchio, arido e avaro Scrooge viene visitato la notte di Natale da tre spiriti: uno gli mostra i Natali passati, uno quello presente, il terzo quello futuro, quando sarà morto. Più volte portato sullo schermo, e in tutte le salse, ha indotto Zemeckis a utilizzare per la terza volta la *motion capture* (l'ormai nota tecnica che permette di riprendere gli attori con cineprese computerizzate che li trasformano in personaggi di animazione tridimensionali) per farne una trasposizione supertecnologica. Il risultato – non adatto ai più piccoli – è strabiliante. Del racconto Zemeckis attenua i significati morali, ne esalta lo spirito gotico, vi aggiunge l'analisi della Londra della rivoluzione industriale e crea risvolti freudiani nella questione di fondo: perché Scrooge è così malvagio? Realizzato dalla ImageMovers di Zemeckis & soci in partnership con la Disney. Belle musiche di Alan Silvestri. Impressionante Carrey in 8 personaggi; l'edizione italiana (con Roberto Pedicini, Massimo Venturiello, Maria Rosaria Morville in testa) non sfigura. 3D Fant. 90' (RAG.) ★★★ ooo

Christmas in Love (*Christmas in Love*) It. 2004 di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Danny DeVito, Anna Maria Barbera, Ron Moss, Sabrina Ferilli, Tosca D'Aquino, Alena Seredova, Cristiana Capotondi • S'intrecciano 3 storie: a) il chirurgo Barbetti (De Sica) e Lisa (Ferilli), tempestosamente divorziati, si riconciliano; b) Guido Baldi (Boldi) ha una tresca con la fotomodella Sofia (Seredova) ma deve occuparsi della figlia che finge di mettersi con un anziano americano (DeVito); c) Concetta (Barbera), fan di *Beautiful*, vince un concorso e passa il Natale con Ron Moss (sé stesso). L'ennesima tappa della serie *Vacanze di Natale* propone 3 novità: separazione di fatto della coppia Boldi-De Sica; estirpazione dei comici di contorno; campo più largo alla recitazione degli attori principali. Cambiati gli ingredienti, la minestra è la stessa. Il segmento più brillante è quello di De Sica-Ferilli, il più fiacco quello Moss-Barbera proprio per l'insipienza dei due. Scritto dal regista con Fausto Brizzi e Marco Martani. Comm. 110' T ★½ ooooo

A Christmas Story - Una storia di Natale (*A Christmas Story*) USA 1983 di Bob Clark con Peter Billingsley, Melinda Dillon, Darren McGavin, Ian Petrella, Scott Schwartz, Tedde Moore • Anni '40, in una cittadina dell'Indiana. Come regalo di Natale il ragazzino Ralphie chiede un fucile automatico Red Ryder. Pur dissentendo perché è pericoloso, i genitori l'accontentano, ma il dono non sarà senza conseguenze. Sorretta dall'umorismo pungente del romanzo *In God We Trust, All Others Pay Cash* di Jean Sheperd, anche cosceneggiatore, è una divertente commedia per famiglie che attinge qua e là alla comicità bassa. B. Clark, regista di *Porky's* (1981), firmerà anche il deludente sequel *It Runs in My Family* (1994). Comm. 98' T ★★½ oo

Christus It. 1916 di Giulio Antamoro con Alberto Pasquali, Leda Gys, Amleto Novelli, Amalia Cattaneo, Renato Visca, Augusto Mastripietri, Augusto Poggioli, Lina De Chiesa • La vita di Gesù di Nazaret, dalla nascita a Betlemme alla morte sul Calvario a Gerusalemme, divisa in 3 parti dette Misteri. Prodotto dalla Cines di Roma, scritto da Fausto Salvatori, fotografato da Renato Cartoni, è il 1° lungometraggio (m 2279) di argomento religioso del cinema italiano *à grand spectacle* che nei primi anni '10 si era imposto a livello internazionale con i film in costume di Pastrone, Guazzoni, Caserini, De Liguoro ecc. Girato tra il '14 e il '15, con dispendiosi esterni in Egitto. A causa di contrasti, anche giudiziari, tra il regista e la Cines che provvide a rifare e aggiungere alcune scene dirette da Guazzoni, uscì in pubblico alla fine del '16, in piena guerra mondiale. Il che ne pregiudicò il successo. Cinepresa immobile, montaggio inesistente, assillo di pomposa grandiosità, abbondanza di sogni, incubi, visioni. Il racconto procede per *tableaux vivants* quasi sempre statici, apprezzabili per la cura iconografica e con una discreta direzione degli attori. Voluto da Goffredo Lombardo, figlio dell'attrice Leda Gys (1892-1957), il restauro del 2000, eseguito dalla Cineteca di Bologna, comprende una nuova partitura musicale di Marco Frisina che sostituisce quella originale di don Giocondo Fino, già rielaborata nel 1986 da Gino Peguri. BN Rel. 95' T ★★ ooo

Chroma Angel chiama Mandrake (*Handle With Care*) USA 1977 di Jonathan Demme con Paul Le Mat, Candy Clark, Marcia Rodd, Charles Napier, Ed Begley Jr. • Camionista bigamo, bloccato in un paesino dopo un incidente stradale, viene raggiunto da entrambe le mogli. Le due donne fanno amicizia, ma nascono altri guai. È una commedia vivace e originale, scritta da Paul Brickman, che conferma in J. Demme, uscito dalla scuderia di Roger Corman, uno dei registi più brillanti della sua generazione. Ritmo, brio, personaggi azzeccati. Altro titolo originale: *Citizens Band*. Comm. 98' T ★★★ oo

Chungking Express Vedi **Hong Kong Express**

C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio (*Permission to Kill*) GB-Austr. 1975 di Cyril Frankel con Dirk Bogarde, Ava Gardner, Bekim Fehmiu, Timothy Dalton, Frederic Forrest • Alan D. Curtis (Bogarde), capo della Western Intelligence Liaison, cerca di dissuadere Alexander Diakin (Fehmiu), capo di un imprecisato Partito Nazionale della Libertà, dal rientrare nel suo paese dominato da una dittatura comunista. La CIA non c'entra, una volta tanto, in questo film tratto dal romanzo *The Kickback* di Robin Estridge che l'ha anche sceneggiato. Apprezzabile nel mostrare lo spionaggio come mestiere sporco, ma macchinoso e senza scatto. Spion. 96' T ★★ ooo

Ciak... si spara (*Shooting Stars*) USA 1983 di Richard Lang con Billy Dee Williams, Parker Stevenson, Robert Webber • Due attori, impegnati in uno show TV nelle parti di investigatori privati, perdono il posto per colpa dell'attrice principale, gelosa del loro successo. Invece di trovarsi un nuovo show, aprono un'agenzia investigativa. Film per la TV. L'ambiente di lavoro è descritto con estro graffiante. La commedia perde qua e là qualche colpo, ma fila ugualmente con il vento in poppa grazie a un'affiatata squadra di attori. Comm. 100' T ★★½ oo

Ciao America① (*Greetings*) USA 1968 di Brian De Palma con Robert De Niro, Jonathan Warden, Gerrit Graham, Richard Hamilton, Megan McCormick, Allen Garfield • Bizzarre peripezie di tre giovani amici nella New York del Greenwich Village e della controcultura sessantottesca. 3° film lungo di B. De Palma (1940), ma il 1° di carattere professionale in cui cerca di contaminare con intenti satirici le influenze delle Nouvelles Vagues europee (Godard specialmente) e quelle dell'underground nordamericano, mischiandole con citazioni cinefile e riferimenti all'attualità (l'assassinio di Kennedy, Vietnam, Lyndon Johnson, Malcolm X, ecc.). Il personaggio di Jon Rubin (R. De Niro) ritorna in *Hi, Mom!* (1970). Comm. 88' G ★★ oo

Ciao America② (*Auf Wiedersehen Amerika*) Germ.-Pol. 1994 di Jan Schütte con Otto Tausig, Jacov Bodo, Christa Berndl, Zofia Merle, Ben Lang, George Tabori • Due anziani coniugi ebrei polacchi, da 30 anni emigrati negli Stati Uniti, decidono di tornare in patria, finalmente non più comunista. Li segue sulla nave un amico tedesco, ebreo pure lui. 3° film di J. Schütte, ha echi lontani di tragedia, ma è una commedia, e divertente. Non c'è una storia, ma personaggi (e attori con la faccia giusta). Fortunatamente distribuito in Italia con i sottotitoli, salvando così il miscuglio parlato di polacco, yiddish, inglese e tedesco, lingua bastarda dei sopravvissuti strapazzati dalla storia. Fotografia (sporca) di Thomas Mauch. Comm. 85' T ★★½ oo

Ciao amico (*Tchao Pantin*) Fr. 1983 di Claude Berri con Coluche, Philippe Léotard, Agnès Soral, Richard Anconina • Ex poliziotto, uomo solitario e chiuso, dopo aver assistito a un omicidio di stampo razzista, si mette sulle tracce degli assassini. È il solo ruolo drammatico del popolare attore comico Coluche (1948-86). Gli valse un meritato César. C. Berri è un regista di seconda fila, ma robusto e convincente. Diventò un intraprendente e coraggioso produttore. Dramm. 95' T ★★½ ooo

Ciao Charlie (*Goodbye Charlie*) USA 1964 di VINCENTE MINNELLI con TONY CURTIS, DEBBIE REYNOLDS, PAT BOONE, WALTER MATTHAU, ELLEN BURSTYN • Gangster sottaniere, assassinato da marito geloso, si reincarna in una ragazza che tormenta George, l'amico del defunto e le sue vecchie fiamme. Anche la ragazza viene uccisa e si reincarna in un cane. Probabilmente la commedia di George Axelrod era più divertente sul palcoscenico. Adattata da Harry Kurnitz, che ha dovuto smorzare i sottintesi erotici, è messa in immagini da V. Minnelli con la consueta eleganza distaccata, ma con scarsa convinzione. Persino W. Matthau fatica a far ridere. Sullo stesso spunto è stato più inventivo e caustico Blake Edwards con *Nei panni di una bionda* (1991). Comm. 90' T ✱✱½ ○○○

Ciao ciao bambina IT. 1959 di SERGIO GRIECO con ELSA MARTINELLI, ANTONIO CIFARIELLO, LORELLA DE LUCA, ELISA CEGANI, AROLDO TIERI BN Comm. 95' T ✱✱ ○○

Ciao, ciao Birdie (*Bye Bye Birdie*) USA 1963 di GEORGE SIDNEY con JANET LEIGH, DICK VAN DYKE, ANN-MARGRET, MAUREEN STAPLETON, PAUL LYNDE Mus. 112' T ✱✱ ○○

Ciao Julia, sono Kevin (*Speechless*) USA 1994 di RON UNDERWOOD con GEENA DAVIS, MICHAEL KEATON, CHRISTOPHER REEVE, BONNIE BEDELIA, CHARLES MARTIN SMITH Comm. 98' T ✱✱ ○○

Ciao ma' IT. 1988 di GIANDOMENICO CURI con VASCO ROSSI, MARCO LEONARDI, VALERIO ANDREI, CLAUDIA GERINI Mus. 100' T ✱½ ○○

Ciao marziano IT. 1980 di PIER FRANCESCO PINGITORE con PIPPO FRANCO, SILVIA DIONISIO, BOMBOLO, LAURA TROSCHEL, ALDO GIUFFRÈ, TEO TEOCOLI, ORESTE LIONELLO, GIANCARLO MAGALLI • Certi che alla Terra non restino che 50 anni di vita, gli abitanti del lontano pianeta Gemello inviano l'alieno Bix, che atterra a Roma con il compito di trasportare 12 terrestri su Gemello. Resterà lui quaggiù. Nel tentativo di far satira del malcostume politico-sociale e delle degenerazioni del potere, il film di Pingitore coglie qua e là nel segno, ma è verboso e privo di idee. Comico 92' T ✱ ○○○

Ciao maschio IT.-FR. 1978 di MARCO FERRERI con GÉRARD DEPARDIEU, MARCELLO MASTROIANNI, JAMES COCO, MIMSY FARMER, GERALDINE FITZGERALD • In una New York metastorica l'elettrotecnico Lafayette è in rapporto con il megalomane direttore di un museo delle cere di Roma antica, un solitario anarchico italiano, un gruppo di femministe teatranti (fra cui Angelica che s'innamora di lui) e soprattutto con un piccolo scimpanzé di cui diventa padre putativo. Scritto con G. Brach e R. Azcona, questo film catastrofico, non disperato, anzi quietamente ottimista, è ricco di situazioni e invenzioni, svariante nel registro narrativo. Una favola angosciosa e ilare che s'avvale, come spazio drammatico, di una New York magica e allucinante, come vista dall'oblò di un'astronave. Dramm. 100' S ✱✱✱✱ ○○○

Ciao nemico IT. 1981 di E.B. CLUCHER con JOHNNY DORELLI, GIULIANO GEMMA, RICCARDO GARRONE, CARMEN RUSSO, EROS PAGNI, VINCENT GARDENIA • Dopo lo sbarco alleato in Sicilia tra l'esercito americano rampante e quello italiano infragilito c'è un ponte romano che entrambi vorrebbero far saltare. Fanno di tutto per non riuscirci. "Bisogna diffamare la guerra" diceva Maupassant. Enzo Barboni (E.B. Clucher) si limita a metterla in burla con garbo. È una commedia gradevole, ricca di invenzioni comiche, fin troppo didattica nel suo moralismo. Comm. 105' T ✱✱ ○○○

Ciao pais! IT. 1956 di OSVALDO LANGINI con CARLO NINCHI, LEDA GLORIA, LYLA ROCCO, LEONORA RUFFO BN Guerra 102' T ✱½ ○○

Ciao Pussycat (*What's New Pussycat?*) USA-FR. 1965 di CLIVE DONNER con PETER O'TOOLE, PETER SELLERS, WOODY ALLEN, URSULA ANDRESS, ROMY SCHNEIDER, PAULA PRENTISS, CAPUCINE • Come fa il direttore (P. O'Toole) di una rivista di moda parigina a rimanere fedele alla fidanzata (R. Schneider) quando è quotidianamente a contatto con belle ragazze disponibili come U. Andress, P. Prentiss, Capucine? Si rivolge a un pazzo psicanalista viennese (P. Sellers). Scritta da W. Allen al suo debutto come attore sul grande schermo, è una dissennata farsa erotica in linea con i ruggenti anni '60 che è diventata quasi un film di culto. Una trovata su due fa cilecca, ma l'altra scintilla. Musiche di Burt Bacharach. Comm. 108' T ✱✱✱ ○○○

Ciapaiev (*Čapaev*) URSS 1934 di GEORGIJ VASIL'EV, SERGEJ VASIL'EV con BORIS BABOCHKIN, VARVARA MJASINIKOVA, BORIS BLINOV, BORIS CIRKOV, LEONID KMIT • Imprese e morte in battaglia di un ardente capo dei partigiani nella zona degli Urali che durante la guerra civile del 1919 combatté vittoriosamente contro le truppe "bianche". La sua importanza storica è quella di essere stato l'iniziatore – ma anche il modello – del realismo socialista, imposto da Stalin, Zdanov e i loro funzionari portavoce. Belle intuizioni registiche e forti sequenze in linea con il miglior cinema sovietico muto degli anni '20 si alternano con schematismi ideologici e ingenuità agiografiche. È, comunque, il miglior film dei 2 Vasil'ev (che non erano parenti). BN Guerra 95' T ✱✱✱ ○○○○○

Il ciarlatano (*The Big Mouth*) USA 1967 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, HAROLD J. STONE, SUSAN BAY, BUDDY LESTER • Impiegato di banca a San Diego scopre di essere il sosia di un famoso gangster e si trova coinvolto in una dura lotta tra bande internazionali rivali alla ricerca di diamanti nascosti. Basato su un meccanismo alla Hitchcock (lo scambio di persona e i pericoli che ne derivano), è uno dei film meno apprezzati di J. Lewis regista perché uno dei meno capiti. Fa ridere poco, ma è un discorso sul cinema. Comico 107' T ✱✱✱ ○○○

Il cibo dell'anima IT. 2007 di PIERO CANNIZZARO • Documentario in 4 parti: 1) "Storie ebraiche" – Donatella Limentani ha dedicato la vita a raccogliere ricette di cucina della tradizione ebraica, askhenazite e sefardite; 2) "Storie dell'Islam" – Abdelazis, uno degli Imam di Torino, aperto al dialogo, fa un'incursione nel mondo musulmano con le testimonianze del sociologo Khaled Fouad Allam, della ricercatrice Nesa Elouafi, dello scrittore iraniano Hamid Zlarati e di Mohamed che a Porta Palazzo ha aperto una pasticceria di dolci mediorientali; 3) "Storie buddiste" – Nell'istituto Lama Tzong Khaps di Pomaia (PI), monastero buddista, alcuni monaci e due maestri spirituali raccontano il loro rapporto con il cibo; 4) "Storie di Sikh" – Nel quadrilatero padano Verona, Brescia, Parma e Reggio Emilia gli indiani Sikh sono almeno 30 000, addetti a lavori agricoli; nel tempio di Novellara (RE) il 21enne Jot fa da guida in un microcosmo di canti, preghiere, cucine gratuite; nata nel '500 nel Punjab (India del Nord), è una giovane religione che afferma l'uguaglianza di tutti gli uomini e il superamento del sistema delle caste. Tra riti e ricette nate dall'incontro di culture diverse e durature diaspore, quello di Cannizzaro è un viaggio nella memoria. Doc. 83' T ✱✱✱

La cicala① (*Poprygun'ja*) URSS 1955 di SAMSON SAMSONOV con SERGEJ BONDARČUK, LUDMILA CELICHOVSKAJA, VLADIMIR DRUZNIKOV • Dal racconto omonimo di Anton Čechov. Moglie di Dymov, medico intelligente e modesto, Olga Ivanovna è una borghesuccia che s'illude di aver formato un salotto letterario, circondandosi di artisti mediocri e scrocconi. Cede alla corte di uno di loro e soltanto troppo tardi si accorge che il marito da lei disprezzato è un uomo e uno scienziato di valore. Uno dei primi, cauti passi del "disgelo" nel cinema sovietico. Pur nei limiti di una diligente illustrazione, quest'opera prima (Leone d'argento a Venezia) è un film raffinato, recitato benissimo, soprattutto da S. Bondarčuk (Dymov), che restituisce sapientemente il clima di un'epoca e di un ambiente. Qualche ridondanza tronfia nei dialoghi che nel finale dell'edizione italiana furono arbitrariamente modificati. L'esordiente S. Samsonov ha trascritto Čechov senza fare del cechovismo. Dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○

La cicala② IT. 1980 di ALBERTO LATTUADA con VIRNA LISI, ANTHONY FRANCIOSA, CLIO GOLDSMITH, RENATO SALVATORI, BARBARA DE ROSSI, SERENA GRANDI, ANTONELLO FASSARI • A 66 anni Lattuada torna al *melò* e all'amata Bassa Padana col distacco divertito di chi non crede fin in fondo alla materia narrativa scelta proprio perché può controllarla meglio. E lancia un'altra adolescente con la vispa e disinibita inglesina Goldsmith, la cicala del titolo che si fa quasi adottare da Wilma, ex canzonettista (Lisi con la voce di Carla Bruni quando canta "Portami tante rose") accasatasi con un ex camionista arricchito, gestore di un motel con ristorante. L'arrivo della cinica e arrivista Saveria, figlia di Wilma, scatena il (melo)dramma. Dopo 3 morti violente, la Cicala se ne va. Da un romanzo (inedito) di Natale Prinetto e Marina Daunia, sceneggiato dal regista con Franco Ferrini. "La carne, esibita fin dall'inizio, è centro e motore del racconto... Lattuada torna al mondo popolare, come se sapesse che non sarà più lo stesso" (A. Pezzotta). Specialmente nella 1ª parte la concisa felicità narrativa è ammirevole. Meritato David di Donatello a V. Lisi. Fotografia: Danilo Desideri. Musica: Fred Bongusto. V.M. 18. Dramm. 100' S ✱✱✱ ○○○

Ciccio perdona... io no IT. 1968 di MARCELLO CIORCIOLINI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, ADRIANO MICANTONI, FERNANDO SANCHO • Due ladri di cavalli rubano per caso un carro pieno d'oro già sottratto all'esercito da un feroce bandito. Guai a catena. Satira riuscita dello "spaghetti-western" diretta da un robusto mestierante che sa valorizzare la coppia di comici. Comico 100' T ✱✱ ○○○

Il ciclista (*Docharkheh savar*) IRAN 1989 di MOHSEN MAKHMALBAF con MOHARRAM ZEYNALSADEH Comm. 97' T ✱✱ ○○

Il ciclone IT. 1996 di LEONARDO PIERACCIONI con LEONARDO PIERACCIONI, LORENA FORTEZA, BARBARA ENRICHI, MASSIMO CECCHERINI, PAOLO HENDEL, NATALIA ESTRADA, ALESSANDRO HABER • L'arrivo di un quintetto di saettanti ballerine spagnole di flamenco, scortate da due assistenti che fumano erba e da uno sciamannato impresario, turba il quieto tran-tran di un borgo della provincia toscana, scatenando in vario modo la libido dei maschietti nativi. 2° film di L. Pieraccioni che l'ha scritto, diretto e interpretato: simpatico, spesso salace, quasi mai scurrile, sorretto da un'affiatata recitazione di squadra, da un'intelligente scelta dei tempi comici, girato con garbo da un principiante che ha visto i film giusti e ha imparato la lezione. A. Haber si conferma principe dei caratteristi italiani. Campione d'incassi della stagione 1996-97 con 75 miliardi al botteghino. Comm. 94' T ✱✱ ○○○○○

Un ciclone in casa (*Bringing Down the House*) USA 2003 di ADAM SHANKMAN con STEVE MARTIN, QUEEN LATIFAH, EUGENE LEVY, JOAN PLOWRIGHT, MISSI PYLE, ANGUS T. JONES, KIMBERLY J. BROWN • Opulenta nelle forme, ricercata per rapina, energeticamente scomposta nel suo dinamismo e nella facondia parolacciara da studente delle medie superiori, Q. Latifah (in arabo: sensibile e delicata) irrompe nella vita di un maturo avvocato, riluttante divorziato alle prese con due figli adolescenti che gli sono sconosciuti e lontani come lapponi e gliela mette in fertile disordine. La situazione di partenza è canonica, ma la sceneggiatura dell'esordiente Jason Filardi è agile e ben costruita nel ritmo e nel disegno dei personaggi, anche quelli di contorno. È il 1° film del veterano S. Martin che sul mercato USA ha incassato più di 100 milioni di dollari in poche settimane: il merito è anche della sua partner che nella finzione gli dà lezioni di vita e nella realtà, oltre a essere uno dei produttori, ha curato marketing e lancio della scompigliata commedia. Comm. 100' (RAG.) ✱✱½ ○○○

Ciclone sulla Giamaica (*A High Wind in Jamaica*) USA-GB 1965 di ALEXANDER MACKENDRICK con ANTHONY QUINN, JAMES COBURN, LILA KEDROVA, DEBORAH BAXTER, GERT FRÖBE • Nel 1860 cinque fratellini inglesi sono spediti in patria su una nave che è catturata da un pirata al largo della Giamaica. Tratto da un bel romanzo (1929) di Richard Hughes, sceneggiato da Stanley Mann, Ronald Harwood e Dennis Cannan, è uno dei più originali film di avventure marinareschi della 2ª metà del '900, ravvivato da un finale sorprendente e insolito. Avvincente nel ritmo, è anche un acuto racconto di psicologia infantile. Avv. 105' T ✱✱✱½ ○○

El Cid① (*El Cid*) USA-SP. 1961 di ANTHONY MANN con CHARLTON HESTON, SOPHIA LOREN, RAF VALLONE, GENEVIÈVE PAGE, MASSIMO SERATO, HERBERT LOM • Accusato ingiustamente di tradimento, il cavaliere Rodrigo Díaz de Vivar (1030-99) uccide in duello il futuro suocero. La bella Jimena non lo perdona e si chiude in convento. Riconciliatosi con lei, diventa El Cid Campeador, combatte contro i Mori finché muore in battaglia. Mastodontico – ma talvolta anche agile – come un elefante, questo colosso in costume vanta una lussuosa ambientazione ispanica, qualche bella scena di battaglia, la possanza di C. Heston e il fulgore di S. Loren. Stor. 184' T ✱✱✱ ○○○○○

El Cid② (*El Cid: La leyenda*) SP. 2004 di JOSÉ POZO • Rodrigo Díaz de Vivar (1030-1099), detto El Cid ("capo") Campeador ("guerriero"), figlio di un nobile castigliano, cresciuto insieme a Sancho, principe ereditario, ama in segreto Jimena, figlia del duca di Gormaz. Alla morte del re Fernando Sancho è vittima di un intrigo e sul trono sale il fratello Alfonso che, istigato dall'ambiziosa sorella Urraca, lo fa esiliare ingiustamente, ma Rodrigo riconquisterà l'onore e l'amore. È un film disegnato d'avventura su un personaggio per metà storico e per metà leggendario le cui imprese sono narrate nel *Cantar de mio Cid* (1140) – il più antico poema iberico – e ispirarono la tragedia di Corneille *Le Cid* (1636). Vincitore del premio Goya 2004, ma non apprezzato in Italia, è un'opera un po' rozza nel disegno, ma dignitosa per l'accurata ricostruzione dei luoghi e delle situazioni. Anim. 90' (RAG.) ✱✱ ○

Ci divertiamo da matti (*Smashing Time*) GB 1967 di DESMOND DAVIS con RITA TUSHINGHAM, LYNN REDGRAVE, MICHAEL YORK • Brenda e Yvonne arrivano a Londra da una provincia settentrionale in cerca di successo e di piacere. Derubate, sono costrette a lavorare. Commedia sessantottina sulla *Swinging London* con velleità satiriche. Il tentativo di trasformare la coppia Tushingham-Redgrave in Laurel & Hardy è parzialmente riuscito: il copione manca di simpatia. Comm. 96' T ✱✱ ○○

La cieca di Sorrento① IT. 1934 di NUNZIO MALASOMMA con DRIA PAOLA, CORRADO RACCA, ANNA MAGNANI, ADA CANNAVÒ • Beatrice di Rionero, sconvolta dall'uccisione della madre, diventa cieca. Un uomo viene giustiziato ingiustamente. Anni dopo il figlio del condannato, celebre medico, riabilita il padre, guarisce Beatrice e la sposa. Nel suo genere è un bel feuilleton, con una forte carica di retorica e il riscatto finale. 1° film di A. Magnani. 1ª versione del romanzo (1852) di Francesco Mastriani. BN Dramm. 69' T ✱✱ ○○○

La cieca di Sorrento② IT. 1952 di GIACOMO GENTILOMO con ANTONELLA LUALDI, PAUL CAMPBELL, VERA CARMI, GIULIANO MONTALDO, SERGIO BERGONZELLI • Deciso a riabilitare la memoria del padre, un rivoluzionario accusato ingiustamente di omicidio, Oliviero, medico oculista, cura e ridà la vista alla figlia dell'assassinata e la sposa. Tutto è piano, tutto è liscio, tutto è normale in questo dramma ottocentesco. Buona l'ambientazione. Decoroso. BN Dramm. 93' T ✱✱ ○○○

La cieca di Sorrento③ IT.-USA 1963 di NICK NOSTRO con DIANA MARTIN, ANTHONY STEFFEN, LEONTINE MAY Dramm. 102' T ✱ ○○

Cieli azzurri (*Blue Skies*) USA 1946 di STUART HEISLER con BING CROSBY, JOAN CAULFIELD, FRED ASTAIRE, BILLY DEWOLFE, OLGA SAN JUAN • Due amici s'innamorano della stessa donna che ne sposa uno e diventa amica dell'altro. Esile vicenda che fa da pretesto per più di una ventina di numeri musicali ideati da Irving Berlin. F. Astaire non è valorizzato al massimo – ma il numero "Puttin' on the Ritz" è indimenticabile – e B. Crosby lo soffoca vistosamente. Fu un grande successo di pubblico, il più grosso per Astaire fino a quel momento. Diretto da S. Heisler al posto di Mark Sandrich, morto d'infarto all'inizio delle riprese. Mus. 104' T ✱✱½ ○○○○

Cieli puliti (*Čistoe nebo*) URSS 1961 di GRIGORIJ ČUCHRAJ con NINA DOBRISCEVA, EUGENIJ URBANSKIJ, M. KUZMINA • Durante la seconda guerra mondiale giovane moscovita sposa un pilota e rimane sola ad allevare il figlio tra mille diffi-

coltà. Anni dopo il marito, dato per morto, torna dalla prigionia, ma non trova lavoro. Soltanto dopo la morte di Stalin viene riabilitato. Come *Il quarantunesimo* (1956) e *Ballata di un soldato* (1959), è un film del "disgelo", cioè di quel periodo in cui, nel campo artistico, si aprirono alcuni spiragli nella gabbia ortodossa del realismo socialista staliniano. Opera diseguale: confusa, generosa, astuta. Interessante come documento d'epoca. Dramm. 92′ T ✱✱½ ○○

Il cielo brucia It.-Sp. 1957 di Giuseppe Masini con Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi BN Guerra 91′ T ✱½ ○○○

Il cielo cade It. 2000 di Andrea Frazzi, Antonio Frazzi con Isabella Rossellini, Jeroen Krabbé, Barbara Enrichi, Gianna Giachetti, Luciano Virgilio, Veronica Niccolai, Lara Campoli, Elena Sofonova, Paul Brooke • Dal romanzo di Lorenza Mazzetti, premio Viareggio 1967, adattato da Suso Cecchi D'Amico. Tra il 1943 e il 1944 le piccole orfane Penny e Baby sono accolte da una zia materna, sposata a Wilhelm, intellettuale tedesco ebreo, in una villa in Toscana, dove fanno il loro apprendistato alla vita e al dolore. Esordio nel cinema dei gemelli Frazzi, dopo una ventennale e premiata attività televisiva, con un film di costo medio-alto che, nonostante i requisiti illustri di partenza (fotografia di F. Di Giacomo, scene di M. Garbuglia, un cast internazionale, una regia di solido mestiere tecnico), non esce dall'inerzia di un'opera illustrativa, aneddotica, ricca soltanto di stereotipi e di convenzioni, indebolita dalla scelta sbagliata di V. Niccolai/Penny. Wilhelm era nella realtà Alfred Einstein, cugino primo di Albert e zio di L. Mazzetti. Dramm. 102′ T ✱✱ ○○

Cielo di fuoco (*Twelve O'Clock High*) USA 1949 di Henry King con Gregory Peck, Hugh Marlowe, Gary Merrill, Dean Jagger • Da un racconto di Sy Bartlett e Beirne Lay Jr., da loro (caso raro) adattato per D.F. Zanuck (Fox). Il giovane generale Frank Savage assume il comando del 918° Stormo aereo USA che, nel quadro della USAAF (United States Army Air Force), era incaricato di fare bombardamenti (diurni) sulle fabbriche e le città tedesche, compito che richiese spirito di sacrificio dagli equipaggi (non professionisti) e usura nervosa dagli alti ufficiali. Uno dei più onesti, intensi e drammatici film hollywoodiani sulla 2ª guerra mondiale, appoggiato a una recitazione di squadra di prim'ordine con Peck in gran forma e Jagger premiato con l'Oscar (attore non protagonista). Diede origine a una serie TV. Fotografia: Leon Shamroy. BN Guerra 132′ T ✱✱✱½ ○○○

Cielo di piombo, ispettore Callaghan (*The Enforcer*②) USA 1976 di James Fargo con Clint Eastwood, Tyne Daly, Harry Guardino, Bradford Dillman, John Mitchum Poliz. 96′ S ✱✱ ○○

Cielo d'ottobre (*October Sky*) USA 1999 di Joe Johnston con Jake Gyllenhaal, Chris Cooper, Laura Dern, Chris Owen, William Lee Scott, Chad Lindberg • A Coalwood (West Virginia) passa nel cielo di ottobre 1957 lo Sputnik, satellite sovietico. Homer H. Hickman Jr., figlio adolescente di un minatore, decide di costruire un razzo spaziale con l'aiuto di tre amici. Da grande sarà ammesso alla NASA. Storia vera, ispirata al libro *Rocket Boys* di H.H. Hickman Jr., sceneggiata da Lewis Colick e diretta da J. Johnston, già progettista di effetti speciali per la Lucasfilm, alla sua 5ª regia. Tema: l'*american dream* può diventare realtà. Americano a 18 carati, specialmente nell'orgoglio di esserlo e nell'inno all'individualismo e alla capacità imprenditoriale, con risvolti antisindacali. Ma quella di risolvere il conflitto padre/figlio in una opposizione tra il basso (le viscere della terra) e l'alto (il cielo) è una bella idea registica. Comm. dramm. 105′ (RAG.) ✱✱ ○○○

Il cielo è affollato (*The Crowded Sky*) USA 1960 di Joseph Pevney con Dana Andrews, Rhonda Fleming, Efrem Zimbalist Jr., Troy Donahue Dramm. 105′ T ✱✱ ○○

Il cielo è rosso It. 1950 di Claudio Gora con Marina Berti, Jacques Sernas, Mischa Auer, Anna Maria Ferrero • Dal romanzo (1947) di Giuseppe Berto: persi i genitori in un bombardamento, il sedicenne Daniele si aggrega a un gruppo di giovani allo sbando. Tullio ruba, Carla si prostituisce, Giulia è malata di tbc. 1ª regia dell'attore C. Gora, intelligente outsider del cinema italiano postbellico che sa trarre un film discontinuo, ma vivo e forte dal cupo romanzo nichilista di Berto e che farà ancor meglio nel successivo *Febbre di vivere* (1953). Dramm. 85′ T ✱✱½ ○○

Il cielo è sempre più blu It. 1996 di Antonello Grimaldi con Margherita Buy, Sergio Rubini, Ivano Marescotti, Enrico Lo Verso, Dario Argento, Gianmarco Tognazzi, Massimo Wertmüller, Carlo Croccolo, Daniele Luchetti, Gabriele Salvatores, Alessandro Baricco, Alessandro Haber, Iaia Forte, Luca Barbareschi • 58 attori e una trentina di storie che hanno per tela di fondo Roma e si svolgono nell'arco di una giornata. In forma di affresco, o mosaico, metropolitano un ritratto sociologico dell'Italia e degli italiani degli anni '90. Nonostante la leggerezza del tocco e la gradevolezza della confezione, il fondo è amaro, e non soltanto per gli accadimenti sanguinosi (un matricidio, due omicidi su commissione con A. Haber sicario, un suicidio) o sordidi (I. Forte che si prostituisce, il ricettatore di L. Barbareschi). Comm. 107′ G ✱✱½ ○○

Il cielo è vostro (*Le ciel est à vous*) Fr. 1944 di Jean Grémillon con Madeleine Renaud, Charles Vanel, Raymond Vernay, Jean Debucourt, Albert Rémy • Ispirato alla vita di Andrée Dupeyron che nel 1937 batté il primato femminile di volo in linea retta, è la storia del garagista Pierre che nella cittadina di Villeneuve negli anni '30 contagia la moglie Thérèse con la sua passione per il volo. Tutti i risparmi di famiglia, persino il pianoforte della figlia, sono impegnati nella preparazione dell'impresa con cui la donna vuole battere il primato. Per qualità di sobrietà stilistica, verità umana, precisione psicologica è, con *Il corvo* di Henri-Georges Clouzot, il più bel film francese nel periodo dell'Occupazione. Incompreso o frainteso quando uscì (febbraio 1944), è un elogio della passione, della tenacia, dell'artigianato, del perfezionismo. BN Biogr. 105′ T ✱✱✱½ ○○○

Cielo giallo (*Yellow Sky*) USA 1948 di William A. Wellman con Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark, Robert Arthur, John Russell, Henry Morgan, James Barton • Scritto da Lamar Trotti che l'ha prodotto per la Fox, da un racconto di W.R. Burnett. 1867, nel West. Dopo una rapina in banca, una banda di 6 malviventi, inseguita dalla cavalleria, s'inoltra nel Lago Salato e capita nel villaggio abbandonato di Yellow Sky. I 6 vengono male accolti da una bella ragazza e da suo nonno, gli unici abitanti che, aiutati da alcuni Apaches, hanno scavato molto oro da una vicina miniera. Si arriva a una sparatoria da cui scampano in quattro. È il più stilizzato e ieratico western di Wellman che inclina alle atmosfere e ai caratteri del cinema noir più che all'azione. La sua poetica del "levare" è confermata nel duello finale a tre, raccontato con la cinepresa ferma. Tutti bravi attori, ma Widmark supera i compagni di un palmo. Fotografia: Joe MacDonald. DVD di Teodora. BN West. 98′ T ✱✱✱½ ○○○

Il cielo in una stanza It. 1999 di Carlo Vanzina con Elio Germano, Gabriele Mainetti, Alessandro Cianflone, Francesco Venditti, Cinzia Mascoli, Maurizio Mattioli, Ricky Tognazzi Comm. 95′ T ✱✱ ○○

Il cielo può attendere (*Heaven Can Wait*①) USA 1943 di Ernst Lubitsch con Don Ameche, Charles Coburn, Gene Tierney, Signe Hasso, Louis Calhern • Dalla commedia *Birthday* di Ladislas Bus-Fekete: una volta morto, Henry Van Cleve, impenitente donnaiolo, si presenta alle porte dell'inferno, ma Lucifero, dopo avere ascoltato il suo rapporto autobiografico, ritiene opportuno mandarlo "in alto", vicino alle persone da lui amate. Una delizia del cinquantenne E. Lubitsch per la prima volta alle prese con il Technicolor. È una commedia che, riassumendo in flashback i 60 anni di vita di un uomo, ostentatamente pretende di "non dire nulla", ma "è la ricapitolazione di moltissimi motivi e figure archetipiche che hanno ossessionato Lubitsch fin dagli inizi: il mito di Don Giovanni, quello di Faust, quello del Doppio, la funzione della donna come Madre e come Morte" (G. Fink). Comm. 112′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Il cielo sopra Berlino (*Der Himmel uber Berlin*) RFT-Fr. 1987 di Wim Wenders con Bruno Ganz, Otto Sander, Peter Falk, Solveig Dommartin • Due angeli scendono a Berlino e, invisibili, osservano il comportamento degli umani senza poter far nulla per aiutarli. Uno dei due s'innamora e diventa uomo, dunque mortale. Film del rimpatriato W. Wenders dopo un lungo soggiorno negli USA, ha critici severi che gli rimproverano l'accademismo più che incipiente, la prolissità, la concettualità poeticizzante (dialoghi di Peter Handke); altri lo elogiano come moderna favola che coniuga malinconia e tenerezza e recupera la memoria storica e visiva di Berlino, poema unanimista intessuto di storie individuali, appassionato inno alla "terrestrità". Fant. 130′ T ✱✱✱½ ○○○

Cielo sulla palude It. 1949 di Augusto Genina con Ines Orsini, Mauro Matteucci, Giovanni Martelli • Storia di Maria Goretti (1890-1902), contadinella marchigiana uccisa da un giovane che l'aveva insidiata e ne era stato respinto. Proclamata santa (festa: 6 luglio). Neorealismo in chiave cattolica. Il film conta soprattutto per il bianconero del grande G.R. Aldo, la coerenza pittorica delle inquadrature, l'atmosfera delle paludi pontine, il clima affocato che precede lo stupro. BN Dramm. 111′ T ✱✱✱ ○○○

Cielo tempestoso (*The Clouded Yellow*) GB 1951 di Ralph Thomas con Jean Simmons, Trevor Howard, Barry Jones, Kenneth More • Ex agente del servizio segreto trova un lavoro presso un collezionista di farfalle e viene coinvolto in un complicato caso di omicidio. Improbabile e artificioso, ma si salva per gli attori e una bella sequenza di inseguimento alla Hitchcock. BN Giallo 85′ T ✱✱ ○○

La ciénaga (*La ciénaga*) Arg. 2001 di Lucrecia Martel con Graciela Borges, Mercedes Morán, Martin Adjeman, Diego Baenas, Sofia Bertolotto, Andrea Lopez, Leonora Balcarce • Nordovest dell'Argentina, in un'estate calda e umida. Mecha è in vacanza con 4 figli adolescenti e un marito alcolista alla Mandragora, villa di campagna il cui conforto è un ricordo del passato. Le fa visita la cugina Tali con 4 figli piccoli e un marito normale. Splendido esordio nel lungometraggio di L. Martel che – grazie a una sceneggiatura di echi cechoviani, premiata al Sundance – governa con sapiente sensibilità e un fluido senso del cinema (colonna sonora di forza espressiva pari alle immagini) una storia corale ove si confrontano tre età e due classi sociali. Film di atmosfere e personaggi disegnati con profonda verità. Rende palpabili il degrado della classe media argentina in preda all'ansia e al disagio, la presenza minacciosa di una natura né amica né ospitale, la critica di costume e gli intermezzi umoristici (le apparizioni della Madonna in TV), la tensione latente e l'abbandono progressivo alla memoria. Spiccano G. Borges e M. Morán, attrici famose in patria. Premio per l'opera prima a Berlino 2001. Raro e benemerito esempio di film distribuito in Italia con sottotitoli. *Ciénaga* vuol dire palude. Comm. dramm. 102′ T ✱✱✱✱ ○○

Cient'anne It. 1999 di Ninì Grassia con Gigi D'Alessio, Mario Merola, Giorgio Mastrota, Cristina Parovel, George Hilton Sent. 110′ T ✱½ ○○

Il cigno (*The Swan*) USA 1956 di Charles Vidor con Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan, Agnes Moorehead, Jessie Royce Landis, Leo G. Carroll • Nel 1910 in Ungheria aristocratica bella e superba deve decidersi tra un modesto precettore e un principe ereditario. Sceglie il secondo. Tratto da una commedia di Ferenc Molnár, è un film elegante e frivolo, molto fumo e poco arrosto. A. Guinness bravo, L. Jourdan simpatico e G. Kelly nel suo ultimo film prima di sposare Ranieri di Monaco. Comm. 105′ T ✱✱ ○○○

Il cigno dagli artigli di fuoco (*Perrak*) RFT 1972 di Alfred Vohrer con Horst Tappert, Werner Peters, Hubert Suschka Giallo 90′ S ✱✱ ○○

Il cigno nero (*The Black Swan*) USA 1942 di Henry King con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Laird Cregar, Thomas Mitchell, George Sanders, Anthony Quinn • Morgan il pirata è nominato dal re d'Inghilterra governatore di Maracaibo. S'innamora, ricambiato, di una nobile fanciulla e con l'aiuto dei suoi compagni fa piazza pulita dei feroci bucanieri. Uno dei 5 o 6 migliori film di pirati nella storia di Hollywood. Tratto da un romanzo di Rafael Sabatini. Ottima la sceneggiatura di Ben Hecht. La fotografia di Leon Shamroy fu premiata con un Oscar. Per ragazzi di tutte le età. Avv. 85′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Ci hai rotto papà It. 1993 di Castellano & Pipolo con Adriano Pantaleo, Elio Germano, Luca Virgulti, Pippo Santonastaso Comm. 99′ S ✱ ○○

CIMAP! It. 2008 di Giovanni Piperno • È il resoconto di un viaggio in treno da Venezia a Pechino. Il titolo è l'acronimo di Cento Italiani Matti a Pechino. Sono 100 gli afflitti da disturbi mentali, affluiti da ogni parte d'Italia, in comunità o in terapia, cui si aggiunge un altro centinaio tra familiari e psicologi. L'attenzione di Piperno è rivolta ad alcuni di loro che da persone diventano personaggi: Vincenzo, che si era fatto ricoverare solo per sfuggire a una situazione familiare insostenibile, si rivela un po' snob, indomabile artista solitario e filosofeggiante; Andrea, corrispondente di Radio 180 da Parma con la quale è collegato, che spesso si sottrae ai suoi compiti di cronista con la scusa di non sentirsi bene. Agli interni del treno si alternano le immagini mobili dei paesaggi cangianti visti dal finestrino. Dentro accadono i contatti personali, brevi litigi, lenti corteggiamenti. Giunti a Pechino, i viaggiatori cercano un motto al viaggio: "Liberamente" oppure "Thinking Free-Mind". Doc. 58′ T ✱✱✱

Cimarron (*Cimarron*②) USA 1960 di Anthony Mann con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter, Russ Tamblyn, Vic Morrow, Henry Morgan • Dai romanzi di Edna Ferber. Vita, imprese e morte (in Europa, combattendo contro i tedeschi) di Yancey Cravat, avventuroso colono che si stabilisce nell'Oklahoma nel 1890. Gli sopravvive la moglie indomita. Rifacimento di un famoso western del '31, è uno dei più fiacchi risultati di A. Mann. Un greve melodramma senza estro né scatti. West. 147′ T ✱✱ ○○○

Cime tempestose① 1939 Vedi La voce nella tempesta

Cime tempestose② (*Abismos de pasión*) Mex. 1953 di Luis Buñuel con Irasema Dilian, Jorge Mistral, Lilia Prado, Ernesto Alonso, Francisco Reiguera, Hortensia Santoveña, Luis Aceves Castañeda, Jaime González • Tratto dal romanzo (1847) di Emily Brontë, è la disperata, tempestosa storia dell'amore ardente tra Alejandro e Catalina. L'inquieta ragazza cerca la serenità e l'amore nella normalità senza sapere che il suo destino è segnato. Resta a tutt'oggi l'opera più inclassificabile di L. Buñuel. È un film duro, senza concessioni dove Buñuel è fedele allo spirito più che alla lettera del romanzo il cui senso profondo "sta nell'esaltazione dell'*amour fou* anche se egli ne sottolinea gli aspetti pessimistici e mortali" (A. Bernardi). Purtroppo gli interpreti, imposti dai produttori, sono mediocri. Altro titolo originale: *Cumbres borrascosas*. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱ ○○

Cime tempestose③ (*Wuthering Heights*②) GB 1970 di Robert Fuest con Anna Calder-Marshall, Timothy Dalton, Harry Andrews, Julian Glover • Il grande amore, avvelenato dalla vendetta, tra il trovatello, selvaggio Heathcliff e la bella, ambiziosa Cathie, figlia del proprietario terriero nell'Inghilterra dell'Ottocento. Tratto dal romanzo (1847) di Emily Brontë, filmato anche da William Wyler (*La voce nella tempesta*, 1939), il film ne costituisce una illustrazione non più che decorosa. Dramm. 105′ T ✱✱ ○○○

Il cimitero del sole (*Taiyo no hakaba*) Giap. 1960 di Nagisa Oshima con Kayoko Honoo, Isao Sasaki, Masahito Tsugawa • Nel primo dopoguerra a Kamagasaki, quartiere povero di Osaka, Hanako, figlia di uno straccivendolo, entra nel mercato nero di sangue umano per trasfusioni e scatena una feroce guerra tra bande rivali dalla quale esce libera di continuare i suoi traffici. 3° lungometraggio (colori, cinemascope) del 28enne Oshima, il 2° dei 3 girati nel 1960 per la Shoshiku-Ofuna. Nella crudele descrizione di un mondo dei bassifondi dove vige la legge della giungla si avvertono gli

echi di Brecht (*L'opera da tre soldi*) e di Jean Genet, mentre a livello stilistico si mischiano i moduli del noir e di un violento espressionismo. Il sole (rosso-arancione) che tramonta domina lo schermo. In DVD (raro) con sottotitoli italiani e inglesi. Dramm. 87' G ✶✶✶ ooo

Cimitero senza croci (*Une corde, un colt*) FR.-IT. 1968 di ROBERT HOSSEIN con MICHÈLE MERCIER, ROBERT HOSSEIN, LEE BURTON, GINA LOLLOBRIGIDA, IVANO STACCIOLI • Per vendicare il marito, impiccato da ricco allevatore, assolda ex pistolero che sequestra la figlia del ras per ottenere in cambio solenni funerali. Carneficina finale. Anomalo "spaghetti-western" in salsa francese tra i cui sceneggiatori figura anche Dario Argento. La vicenda è aggrovigliata, ma messa in scena con una certa eleganza. West. 90' T ✶✶ oo

Cimitero vivente (*Pet Sematary*) USA 1989 di MARY LAMBERT con DALE MIDKIFF, FRED GWYNNE, DENISE CROSBY, BRAD GREENQUIST, MICHAEL LOMBARD • Dal romanzo (1983) di Stephen King (che compare nella parte di un prete) che l'ha anche sceneggiato. In un antico cimitero indiano nelle campagne del Maine, vicino a un cimitero di animali, per una maledizione i morti di entrambi tornano in vita seminando terrore e morte. Ne sa qualcosa la famiglia di un medico. Doveva essere diretto da George Romero ma, in fatto di suspense macabra, M. Lambert non lo fa rimpiangere. Soltanto per fan e spettatori dai nervi saldi. Horr. 102' S ✶✶ ooo

Cimitero vivente 2 (*Pet Sematary 2*) USA 1992 di MARY LAMBERT con ANTHONY EDWARDS, EDWARD FURLONG, CLANCY BROWN, JARED RUSHTON, JASON MCGUIRE, DARLANNE FLUEGEL Horr. 100' S ✶ oo

La Cina è vicina IT. 1967 di MARCO BELLOCCHIO con GLAUCO MAURI, ELDA TATTOLI, PAOLO GRAZIOSI, DANIELA SURINA, PIER LUIGI APRÀ, ALESSANDRO HABER, CLAUDIO CASSINELLI • In una cittadina romagnola giovanotto ambizioso, iscritto al PSU (Partito Socialista Unificato), diventa factotum di un professore, futuro assessore, e l'amante di sua sorella, mentre, per vendicarsi, la sua ex fidanzata fa lo stesso con il professore. Si arriva così a un duplice, forzato matrimonio. 2° film di M. Bellocchio che vi riprende i temi di *I pugni in tasca* (la corruzione degli ambienti familiari, lo squallore sordido della provincia), proiettandoli su una mordace satira del trasformismo politico, dell'ipocrisia borghese, del velleitarismo estremista, del falso riformismo del centrosinistra. Troppa carne al fuoco, forse. Ma, comunque, un lucido e rabbioso film di contestazione. BN Dramm. 107' (93') T ✶✶✶ oo

Cina, mio dolore (*Chine, ma douleur (Niu Peng)*) FR. 1989 di DAI SIJIE con GUO LIANG YI, TIEU QUAN NGHIEU, VUON HAN LAI • Cina popolare, 1966. Rinchiuso in un campo di rieducazione tra i monti, tredicenne riesce a sopravvivere, tra sofferenze e umiliazioni, grazie all'amicizia di un giovane ladro e di un vecchio monaco taoista. Strano caso di film cinese, ma girato sui Pirenei e prodotto in Francia. Premio Jean Vigo. La Rivoluzione culturale vista come una tragicommedia con molta malinconia. Dramm. 86' T ✶✶✶ oo

Cin cin (*A Fine Romance*) IT.-USA 1991 di GENE SAKS con JULIE ANDREWS, MARCELLO MASTROIANNI, JONATHAN CECIL, JEAN-PIERRE CASTALDI Comm. 97' T ✶✶ oo

Cin-Cin (*Stowaway*) USA 1936 di WILLIAM A. SEITER con ROBERT YOUNG, ALICE FAYE, SHIRLEY TEMPLE • Giovane miliardario per adottare orfanella di missionario cinese deve essere sposato. Trova una giovane accondiscendente. L'incredibile S. Temple questa volta (ascoltate, ascoltate) canta in cinese! (Almeno nella versione originale.) Imbevibile. Brava A. Faye. BN Comm. 86' T ✶½ ooo

Cincinnati Kid (*The Cincinnati Kid*) USA 1965 di NORMAN JEWISON con STEVE MCQUEEN, EDWARD G. ROBINSON, ANN-MARGRET, CAB CALLOWAY, KARL MALDEN, JOAN BLONDELL • New Orleans, 1936. Giovanotto cinico e astuto è ritenuto il più bravo giocatore di poker scoperto, fin quando arriva il vecchio Lancey. Sfida inevitabile. Vanta la più famosa partita a poker del cinema americano. Ottima ricostruzione ambientale, apprezzabile gusto per i dettagli, duetto impagabile tra S. McQueen e E.G. Robinson, attorniati da coloriti caratteristi. All'origine c'è un romanzo di Richard Jessup, sceneggiato da Ring Lardner Jr. e Terry Southern. Le riprese furono cominciate da Sam Peckinpah. Dramm. 113' T ✶✶✶ oooo

Cinderella Man - Una ragione per lottare (*Cinderella Man*) USA 2005 di RON HOWARD con RUSSELL CROWE, RENÉE ZELLWEGER, PAUL GIAMATTI, CRAIG BIERKO, PADDY CONSIDINE, BRUCE MCGILL, RON CANADA, DAVID HUBAND • Storia del più improbabile campione dei pesi massimi di tutti i tempi: James J. Braddock (1906-74), figlio di immigrati irlandesi, inizia a combattere da dilettante nel 1923, diventa professionista finché la sua carriera s'interrompe nel 1929 per la frattura della mano destra. Il crollo di Wall Street gli divora i risparmi. Per mantenere moglie e figli fa lo scaricatore di porto. Grazie al caso e al suo agente nel 1934 torna sul ring, vince tre incontri, restituisce allo State del New Jersey i sussidi di disoccupazione, guadagnandosi l'appellativo di Gentleman Jim (quello di Cinderella Man è dello scrittore Damon Runyon). Il 13 giugno 1935 conquista il titolo mondiale. Scritto da Cliff Hollingsworth e Akiva Goldsman, è un film sul pugilato che tende all'epica, puntato su 3 temi d'alta retorica: Braddock come eroe nazionale, simbolo di una rinascita collettiva sempre possibile e incarnazione delle speranze di milioni di disoccupati nel New Deal di F.D. Roosevelt; inno ai valori di una famiglia proletaria che, con la forza dell'amore e della volontà, non s'arrende alla povertà; rievocazione dei modi con cui, prendendo in mano il proprio destino, il popolo USA uscì dalla Grande Depressione. Deve moltissimo al protagonista R. Crowe, molto a P. Giamatti e ad altri caratteristi, un po' meno a R. Zellweger, moglie troppo esemplare. Due altri italoamericani nel cast: Salvatore Totino (fotografia), Daniel Orlandi (costumi). Dramm. 144' T ✶✶✶ ooo

Cinderella Story (*A Cinderella Story*) USA-CAN. 2004 di MARK ROSMAN con HILARY DUFF, JENNIFER COOLIDGE, CHAD MICHAEL MURRAY, DAN BYRD, REGINA KING, JULIE GONZALO, LIN SHAYE, MADELINE ZIMA Comm. 95' (RAG.) ✶✶ oo Vedi CENERENTOLA - *Scheda monografica*

Il cineamatore (*Amator*) POL. 1979 di KRZYSZTOF KIESLOWSKI con JERZY STUHR, MALGORZATA ZABROWSKA, EWA POKAS, STEFAN CZYZEWSKI, JERZY NOWAK, KRZYSZTOF ZANUSSI • Il giorno in cui diventa padre Filip (J. Stuhr), impiegato in un'azienda di stato, compra una piccola cinepresa per filmare la figlia. Scopre la passione per il cinema che gli cambia la vita, specialmente quando vince un premio in un concorso per dilettanti, con un documentario. 3° lungometraggio di K. Kieslowski che riesce a coniugare con sapida efficacia una riflessione sul mestiere del cineasta con un'acida critica satirica della censura ideologica in un paese socialista, grazie anche a un'ottima interpretazione di J. Stuhr. Distribuito a stento in Italia nel circuito d'essai in edizione originale con sottotitoli. Comm. 112' T ✶✶✶ oo

Cinema IT. 1989 di LUIGI MAGNI con VIRNA LISI, LANDO BUZZANCA, SANDRA COLLODEL Comm. 61' T ✶½ oo

Cinema d'altri tempi IT.-FR. 1954 di STENO con WALTER CHIARI, LEA PADOVANI, JEAN RICHARD • Una bella contadinella romana diventa una star del cinema italiano e si unisce al regista dei film comici di Cretinetti. Scoppia la Grande Guerra, lei recita per i soldati e lui va al fronte come corrispondente di guerra... Gli "altri tempi" sarebbero quelli immediatamente precedenti allo scoppio della Grande Guerra. Ma questo è un racconto pagliaccesco, scombinato che quando affronta tasti drammatici scivola nel sentimentalismo più banale. BN Comm. 100' T ✶✶ ooo

Cinema Universale d'Essai IT. 2008 di FEDERICO MICALI • Da *Breve storia del Cinema Universale* (2001) di Matteo Poggi. Era un cinema di Firenze, in via Pisana 43, nel quartiere del Pignone, vicino alla Porta di San Frediano. Si trasformò in d'essai nel gennaio 1974, con programmazione mensile su richiesta del pubblico. Divenne, riflettendo su quegli anni di caos un polo d'attrazione politico-culturale specialmente per gli studenti universitari di sinistra, una scuola di immedesimazione anarchica per tutti coloro che trovavano al cinema quel che inutilmente cercavano nella società. A Firenze, diventata negli anni '80 la capitale culturale d'Italia, al culmine della contestazione arrivò la droga. Così diventò un cinema "da fumare", ebbe il suo periodo punk. Ci si andava, con o senza biglietto, per assistere al casino che accadeva in sala più che per vedere un film: giravano piccioni, ranocchie, un tipo che in Vespa circumnavigò la sala, un altro che arrivò in Fiat 500 fino alla biglietteria. Si chiude nell'89. Oggi è una discoteca. Con più di 50 testimoni che ne raccontano la storia, è tutt'altro che un documentario incasinato: compatto, scorrevole (montaggio Yuri Parrettini), colonna sonora 1960-90 curata da Stefano (Il Generale) Bettini con Giampiero Bigazzi, brevi animazioni a passo uno. Fiorentinamente turpiloquente. Prodotto dall'Associazione La Navicella. BN/Col. Doc. 73' T ✶✶✶

La cinese (*La chinoise*) FR. 1967 di JEAN-LUC GODARD con ANNE WIAZEMSKY, JEAN-PIERRE LÉAUD, JULIET BERTO, FRANCIS JEANSON • In un appartamento di Parigi un gruppo di giovani borghesi studiano il pensiero marxista-leninista nella versione maoista. Véronique, guida del gruppo, propone l'assassinio di un ministro sovietico in visita e, dopo che il suo piano è messo in atto, si rende conto di aver fatto soltanto "i primi timidi passi di una lunga marcia". È un film cerniera nell'itinerario di J.-L. Godard. La sua tensione utopica annuncia la rivolta studentesca del '68 attraverso l'analisi dei gruppuscoli della nuova sinistra e continua la riflessione sul linguaggio cinematografico con il recupero dei metodi brechtiani e la rivalutazione delle teorie di S. Ejzenštejn sul montaggio. Molto datato per i suoi contenuti politici, colpisce ancora per l'originalità della sua concezione. Dramm. 90' T ✶✶✶ ooo

I cinesi a Parigi (*Les chinois à Paris*) FR.-IT. 1974 di JEAN YANNE con NICOLE CALFAN, MICHEL SERRAULT, MACHA MÉRIL, GEORGES WILSON, BERNARD BLIER Sat. 106' T ✶✶ oo

I cinghiali di Portici IT. 2003-2006 di DIEGO OLIVARES con ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, CARMINE BORRINO, CARLO CARACCIOLO, VITO COLONNA, MICHELE GENTE • Ex rugbysta che lavora in una comunità di recupero per tossicodipendenti, Ciro forma una squadra di rugby con i suoi ragazzi e la iscrive al campionato dilettanti. La squadra dei Cinghiali funziona, vince, fa notizia. In felice bilico tra fiction e documentario, è uno dei più stimolanti esordi italiani nel lungometraggio dei primi anni 2000, apprezzabile per onestà dell'approccio, schietta simpatia per i personaggi senza ruffianerie, coesione visiva (fotografia: Cesare Accetta; montaggio: Giorgio Franchini), finale aperto. "L'etica registica sembra molto simile a quella sportiva propugnata dall'allenatore N. Bruschetta: una tenacia e un buon lavoro di base, senza illusioni." (E. Morreale). Girato a Somma Vesuviana (NA). Scritto dal regista, avvocato civilista con qualche corto alle spalle, diretto con Carlo Luglio. In concorso al 21° Festival di Torino 2003, distribuito in 2 copie dal Luce nel luglio 2006, conferma che la peggior malattia del cinema italiano sta nella distribuzione. Sport. 87' (RAG.) ✶✶✶ o

55 giorni a Pechino (*55 Days at Peking*) USA-SP. 1963 di NICHOLAS RAY con CHARLTON HESTON, AVA GARDNER, DAVID NIVEN, FLORA ROBSON, LEO GENN • Durante la rivolta dei Boxer nel 1900 e il lungo assedio del quartiere diplomatico dove convivono i rappresentanti di otto delegazioni straniere, maggiore americano ha un grande e breve amore con bella baronessa. Realizzato dal produttore Samuel Bronston, fu girato in Spagna con 2 obiettivi principali: lo sfarzo della messinscena e il richiamo divistico dei suoi interpreti. È il film meno personale di N. Ray che, colpito da un infarto, lo lasciò dopo 2 mesi di riprese ai suoi assistenti. È uno di quei colossi nei quali il massimo sforzo produce il minimo risultato. Avv. 150' T ✶✶ oo

52 gioca o muori (*52 Pick-up*) USA 1986 di JOHN FRANKENHEIMER con ROY SCHEIDER, ANN-MARGRET, VANITY, JOHN GLOVER • Ricattato da tre loschi figuri, decide di agire senza l'aiuto della polizia, ma solo con quello della moglie. Mediocre thriller melodrammatico, asmatico e prolisso, uno dei tanti prodotti dalla Cannon, società che contribuì assai ad abbassare il livello del cinema medio USA negli anni '80. Dallo stesso romanzo *The Ambassador* di Elmore Leonard era già stato tratto *I guerrieri del vento* (1984). Dramm. 114' S ✶✶ oo

52 miglia di terrore (*Hot Rods to Hell*) USA 1967 di JOHN BRAHM con DANA ANDREWS, JEANNE CRAIN, MIMSY FARMER • Costretto da un incidente a lasciare la sua attività, un rappresentante si reca con la famiglia a un motel che vuole gestire. Nel viaggio sono perseguitati e terrorizzati da una banda di giovanotti violenti. È l'ultimo film di J. Brahm: anche a 74 anni non aveva perso la mano. Thriller non originale né innovativo, ma ha ritmo, tensione, attendibilità. Altro titolo originale: *52 Miles to Midnight*. Thrill. 91' S ✶✶½ ooo

50 000 sterline per tradire (*Masquerade*®) GB 1965 di BASIL DEARDEN con CLIFF ROBERTSON, JACK HAWKINS, MARISA MELL, MICHEL PICCOLI • Dal romanzo *Castle Victoria* di Victor Canning. In un piccolo ma petrolifero Stato arabo il re è assassinato. Il principe ereditario non ha l'età per succedergli. Bisogna proteggergli la vita. Provvedono un americano e un inglese. Spionaggio con risvolti ironici e umoristici che non scivolano nella facile parodia. C'è ritmo, romanticismo, e un affiatato cast internazionale. Di poco, ma superiore alla media del genere. Spion. 101' T ✶✶½ oo

50 volte il primo bacio (*50 First Dates*) USA 2004 di PETER SEGAL con ADAM SANDLER, DREW BARRYMORE, SEAN ASTIN, ROB SCHNEIDER, BLAKE CLARK, AMY HILL, DAN AYKROYD, ALLEN COVERT • A Hukilau (isola delle Hawaii), Lucy, insegnante di educazione artistica, in seguito a un trauma ha perso la memoria breve: ogni notte dimentica tutto quel che le è successo il giorno prima. Nella sua vita entra Henry Roth, veterinario specialista in specie marine artiche e incallito seduttore di turiste. Prima le fa la corte per giuoco, eccitato dalle difficoltà dell'impresa, poi s'innamora sul serio. *Omnia vincit amor* diceva Virgilio. Vince anche lui. Scritta dal giovane George Wing, è una commedia romantico-balneare di alto costo dai risvolti buffoneschi con un enorme tricheco e una cinquantina di attori. Comm. 99' (RAG.) ✶✶ ooo

58 minuti per morire (*Die Hard 2*) USA 1990 di RENNY HARLIN con BRUCE WILLIS, WILLIAM ATHERTON, REGINALD VEL JOHNSON, BONNIE BEDELIA, FRANCO NERO • Dal romanzo *58 Minutes* di Walter Wager. Il poliziotto McClane aspetta all'aeroporto innevato di Washington la moglie e deve affrontare da solo un agguerrito gruppo di cattivi, transfughi dai servizi segreti che tengono sospesi in cielo ben diciotto aerei in procinto di atterrare. Sarabanda catastrofica di azione violenta (si contano 264 cadaveri) corretta da una forte dose di parodia autoironica. Seguito da *Die Hard - Duri a morire*. Thrill. 124' T ✶✶ ooo

Cinque a zero IT. 1932 di MARIO BONNARD con ANGELO MUSCO, MILLY, OSVALDO VALENTI, MAURIZIO D'ANCORA, FRANCO COOP • Il presidente di una squadra di calcio ha due problemi: la moglie che non vuol saperne di pallone e il capitano della squadra che amoreggia con un'attrice di varietà. Finale lietissimo. 1° fonofilm italiano sul calcio, infelice come quasi tutta la quindicina di film che lo seguirono fino al 2000. I battibecchi coniugali del siculo A. Musco e il varietà (soggetto di Michele Galdieri, sceneggiatura di M. Bonnard) hanno più importanza del giuoco. 1° film italiano di O. Valenti nella parte del centravanti, in mezzo a veri giocatori come Masetti, Ferraris IV, Bernardini, Volk e ad altri calciatori della A.S. Roma. Il titolo rimanda al risultato della partita Roma-Juventus, giocata il 15-3-1931 allo stadio del Testaccio, che ispirò anche Mario Soldati nel romanzo *Le due città* (1964). BN Comm. 73' T ✶✶ oo

5 bambini & It (*Five Children and It*) GB-FR.-USA 2004 di JOHN STEPHENSON con JONATHAN BAYLEY, JESSICA CLARIDGE, FREDDIE HIGHMORE, POPPY ROGERS, ALEXANDER POWNALL, KENNETH BRANAGH, ZOË WANAMAKER • Assenti i genitori a causa della guerra, cinque fratellini sono affidati alle cure di uno zio (K. Branagh) affettuoso e stravagante. Mentre giocano, scoprono un passaggio a una spiaggia magica, abitata da un

folletto che esaudisce i desideri. Entusiasti, i bambini formulano desideri che, però, si ritorcono contro di loro. Dal romanzo (1902) di Edith Nesbit, sceneggiato da David Solomons, è un garbato filmetto per l'infanzia che si avvale dell'artigianale maestria di Jim Henson's Creature Shop (quello dei Muppets) per il malmostoso folletto It che ha alle spalle 8000 anni di cattivo carattere ed è incline a magie poco incantevoli. Fant. 89' (RAG.) ✱✱½ ○○

5 bambole per la luna d'agosto IT. 1970 di MARIO BAVA con WILLIAM BERGER, IRA FÜRSTENBERG, EDWIGE FENECH, HOWARD ROSS • Frick Hangel, inventore di una nuova resina sintetica, è invitato con la moglie su un'isola deserta, nella villa di un industriale interessato alla sua scoperta. Catena di misteriosi omicidi. È un thriller ricco di colpi di scena e di particolari macabri, ma povero di suspense. Qua e là affiorano intenzioni grottesche. Horr. 87' S ✱✱ ○○

500! IT. 2001 di GIOVANNI ROBBIANO, LORENZO VIGNOLO, MATTEO ZINGIRIAN con ANDREA BRUSCHI, VERONICA LOGAN, MASSIMO OLCESE, LELLA COSTA, MARINA MASSIRONI, UGO DIGHERO, ED BISHOP Fantapol. 95' T ✱✱ ○

(500) giorni insieme (*(500) Days of Summer*) USA 2009 di MARC WEBB con JOSEPH GORDON-LEVITT, ZOOEY DESCHANEL, GEOFFREY AREND, CHLOE MORETZ, MATTHEW GRAY GUBLER, CLARK GREGG • A Los Angeles Tom s'innamora di Summer. Sono felici, poi in crisi, in conflitto, si lasciano, si rincontrano per l'ultima volta. Tom incontra Autumn. Scritto da Scott Neustadter e Michael H. Weber, è un piccolo film indipendente, giocato nel titolo sulla coincidenza del nome della protagonista con la parola *summer* (estate), stagione in cui si svolgono i 500 giorni. Esposto al Festival di Locarno 2009, fu accolto con simpatia. Storia di un rapporto amoroso, fondato su un'asimmetria (lui romantico, lei spregiudicata) e su una struttura discronica con flashback e *flash-forward*, inserti grafici, momenti di animazione, accenni di musical e spiritoso uso del *product placement* Ikea. Musiche: gli Smiths, cari a entrambi i protagonisti, Simon & Garfunkel, rock, blues, voci di Carla Bruni e della stessa Deschanel. Sullo sfondo una Los Angeles vista con occhi nuovi. Sent. 93' T ✱✱ ○○○

Le cinque chiavi del terrore (*Dr. Terror's House of Horrors*) GB 1965 di FREDDIE FRANCIS con PETER CUSHING, URSULA HOWELLS, CHRISTOPHER LEE, DONALD SUTHERLAND, ROY CASTLE, MAX ADRIAN, JEREMY KEMP Horr. 98' G ✱✱ ○○

5 contro il casinò (*Five against the House*) USA 1955 di PHIL KARLSON con GUY MADISON, KIM NOVAK, BRIAN KEITH, KERWIN MATHEWS BN Dramm. 84' T ✱✱ ○○

Cinque donne per l'assassino IT.-FR. 1974 di STELVIO MASSI con FRANCIS MATTHEWS, PASCALE RIVAULT, GIORGIO ALBERTAZZI Giallo 95' S ✱½ ○○

I cinque draghi d'oro (*Five Golden Dragons*) GB 1968 di JEREMY SUMMERS con BOB CUMMINGS, MARGARET LEE, KLAUS KINSKI, BRIAN DONLEVY, CHRISTOPHER LEE, GEORGE RAFT Poliz. 104' T ✱✱ ○○

5 figli di cane IT.-SP. 1968 di ALFIO CALTABIANO con GEORGE EASTMAN, WAYDE PRESTON, GRAZIELLA GRANATA Gang. 98' T ✱ ○○

Cinque furbastri, un furbacchione IT. 1976 di LUCIO DE CARO con WALTER CHIARI, RENATO CESTIÉ, STEFANIA CASINI, TEO TEOCOLI, FELICE ANDREASI, MASSIMO BOLDI, FRANCA VALERI, UMBERTO SMAILA Comm. 95' T ✱½ ○○

Le cinque giornate IT. 1974 di DARIO ARGENTO con ADRIANO CELENTANO, ENZO CERUSICO, MARILÙ TOLO, STEFANO OPPEDISANO, CARLA TATÒ Comm. 124' T ✱✱ ○○

Cinque giorni a giugno (*Cinq jours en juin*) FR. 1988 di MICHEL LEGRAND con ANNIE GIRARDOT, SABINE AZÉMA, MATHIEU ROZÉ Dramm. 97' T ✱✱ ○○

Cinque giorni di tempesta IT. 1997 di FRANCESCO CALOGERO con ROBERTO DE FRANCESCO, CHIARA CASELLI, ANGIOLA BAGGI, GIGIO ALBERTI, AMANDA SANDRELLI, ROCCO PAPALEO, MASSIMO CECCHERINI, KARIN PROIA, RENATO CARPENTIERI, UMBERTO ORSINI • A 27 anni Giovanni lascia la natia Salina (Eolie) per fare il militare di leva a Bolzano dove arriva con 5 giorni d'anticipo. Circostanze sfortunate e una cotta amorosa lo rimettono in viaggio (treno, autostop, bicicletta, scooter, vaporetto, aereo) e passa per Malamocco, Cortina, Prato, Arezzo, Roma, Venezia dove s'imbarca per Sydney (Australia) a cominciare una nuova vita. Frutto di un connubio riuscito tra una sceneggiatura (Sandro e Giovanni Veronesi) di scaltro mestiere nel disegno dei caratteri e nella costruzione narrativa e una regia di tocco delicato che la filtra e la purifica, sottolineandone il giuoco delle coincidenze casuali e la cura dei particolari, è un film che in modo personale, con un occhio rivolto al cinema di Rohmer, continua la tradizione della commedia italiana degli anni '60 senza separare l'etica dall'estetica. Comm. 96' T ✱✱✱ ○

Cinque giorni, un'estate (*Five Days One Summer*) USA 1982 di FRED ZINNEMANN con SEAN CONNERY, BETSY BRANTLEY, LAMBERT WILSON, ANNA MASSEY, JENNIFER HILARY • Da una novella di Kay Boyle. Nel 1932 in un paesino svizzero un medico scozzese di mezza età arriva in albergo con una giovane donna. Sono zio e nipote. E amanti. Potrebbe essere lo spunto di un melodramma, ma F. Zinnemann lo raffredda. La scena del ritrovamento del valligiano scomparso quarant'anni prima alla vigilia delle nozze, da sola, vale tutto il film. Ottime riprese in parete. Ultimo film di Zinnemann (1907-97), regista americano di origine austriaca, alpinista in gioventù. Dramm. 108' T ✱✱✱ ○○

Cinque ladri d'oro (*Go to Blazes*) GB 1961 di MICHAEL TRUMAN con ROBERT MORLEY, DAVE KING, DANIEL MASSEY, MAGGIE SMITH Comm. 82' T ✱½ ○○

Cinque marines per cento ragazze IT. 1961 di MARIO MATTÒLI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, VIRNA LISI, MARIO CAROTENUTO, LITTLE TONY, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA • Per un errore drappello di marines si trova alle spalle del nemico e deve rifugiarsi in un collegio femminile, dove sono costretti a partecipare a uno spettacolo. Commedia divertente, all'epoca giudicata sconveniente e molto spinta per le situazioni scabrose e i dialoghi scollacciati. Comm. 96' T ✱✱ ○○○

Cinque matti in mezzo ai guai (*La grande java*) FR. 1970 di PHILIPPE CLAIR con LES CHARLOTS, FRANCIS BLANCHE, CORINNE LE LOPOULAINE, NICHOLAS FLORIAN • Un semionesto candidato alle elezioni amministrative di un paesotto francese sfrutta in campagna elettorale il tifo dei concittadini per la squadra locale di rugby. La vicenda è un pretesto per permettere ai Charlots – quintetto comico-musicale popolare in Francia tra gli anni '60 e '70 – di agganciarsi allo sport nazionale francese. Vale la pena vederlo soltanto per la lunga sequenza della partita, di una buffoneria sgangherata che sconfina nel surreale grottesco. Fu il 1° dei 7 film con Les Charlots distribuiti in Italia: *Cinque matti al servizio di leva* (1971), *Cinque matti alla corrida* (1972), *Cinque matti allo stadio* (1972), *Cinque matti al supermercato* (1973), *Cinque matti alla riscossa* (1973), *Cinque matti vanno in guerra* (1974). I registi (Claude Zidi, Jean Girault, André Hunebelle) sono intercambiabili. Comico 90' (RAG.) ✱✱ ○○

Le cinque mogli dello scapolo (*Who's Been Sleeping in My Bed?*) USA 1963 di DANIEL MANN con DEAN MARTIN, ELIZABETH MONTGOMERY, CAROL BURNETT, MARTIN BALSAM • Impressionato dal comportamento frivolo delle mogli dei suoi amici, Jason, divo della TV molto amato dalle donne, non vuole più sposare la cara Melissa. Un trionfo della futilità, sostenuto da dialoghi spiritosi, situazioni buffe, attori bene allenati. Comm. 103' T ✱✱ ○○○

Cinque ore in contanti (*Five Golden Hours*) GB-IT. 1960 di MARIO ZAMPI con ERNIE KOVACS, CYD CHARISSE, GEORGE SANDERS, VITTORIO CAPRIOLI, ARNOLDO FOÀ • Galante impiegato di un'agenzia di pompe funebri arrotonda lo stipendio consolando ricche vedove. È la sua fine. Commedia abile, condotta con gusto inglese sul piano dell'umorismo macabro. Senza stile, però. Ultimo film dell'italo-inglese M. Zampi (1903-63). Girato in 2 versioni, con attori secondari differenti. BN Comm. 90' T ✱✱ ○○

I cinque penny (*The Five Pennies*) USA 1959 di MELVILLE SHAVELSON con DANNY KAYE, BARBARA BEL GEDDES, TUESDAY WELD, LOUIS ARMSTRONG • Bravo suonatore di cornetta crea il complesso "Five Pennies" che passa di successo in successo. D. Kaye impersona con molta simpatia e un pizzico di rabbia il personaggio realmente esistito di Red Nichols, ma, oltre alla piacevolezza dell'insieme, contano la tromba di Louis Armstrong e il fascino di B. Bel Geddes. Mus. 117' T ✱✱½ ○○○

Cinqueperdue - Frammenti di vita amorosa (*5x2 cinq fois deux*) FR. 2004 di FRANÇOIS OZON con VALERIA BRUNI TEDESCHI, STÉPHANE FREISS, GÉRALDINE PAILHAS, FRANÇOISE FABIAN, MICHAEL LONSDALE, ANTOINE CHAPPEY Sent. 90' G ✱½ ○○

Cinque per la gloria (*The Secret Invasion*) USA 1964 di ROGER CORMAN con STEWART GRANGER, RAF VALLONE, MICKEY ROONEY, HENRY SILVA • Cinque criminali vengono addestrati dal controspionaggio inglese nella tecnica della guerriglia per liberare un generale italiano in Iugoslavia. Non tutti ritornano. *Quella sporca dozzina* a basso costo (ma ideato e girato 3 anni prima). Azione a ritmo sostenuto con efficace ricorso alla suspense. Guerra 95' T ✱✱½ ○○

Cinque per l'inferno IT. 1969 di FRANK KRAMER con JOHN GARKO, MARGARET LEE, KLAUS KINSKI Guerra 95' T ✱ ○○

Cinque pezzi facili (*Five Easy Pieces*) USA 1970 di BOB RAFELSON con JACK NICHOLSON, KAREN BLACK, SUSAN ANSPACH • Pianista vagabondo e sradicato torna a casa dopo una lunga assenza per l'ultimo saluto al padre, ma l'atmosfera lo soffoca come una ragnatela. Guidato dall'istinto di vita, si rimette in strada senza bagagli. Uno dei migliori film americani degli anni '70. Racconto di scontento, non di contestazione. Analisi di un'inquietudine, non di un dubbio. Film della coscienza infelice, è ricco di finezze psicologiche e paesaggistiche. Scritto da Adrien Joyce, pseudonimo di Carole Eastman. Dramm. 98' T ✱✱✱✱ ○○○

Cinque poveri in automobile IT. 1952 di MARIO MATTÒLI con EDUARDO DE FILIPPO, TITINA DE FILIPPO, ALDO FABRIZI, WALTER CHIARI, RAIMONDO VIANELLO, HÉLÈNE REMY • Quattro poveracci vincono un'automobile di lusso. Prima di venderla fanno un patto con il titolare della concessionaria: la useranno per quattro giorni, un giorno per uno, e poi gliela renderanno. Soggetto di Cesare Zavattini, e sceneggiatura con nove firme. Tolto quello scoppiettante di W. Chiari, in chiave rivistaiola, gli episodi sono all'insegna di una comicità amara. Notevole quello di Eduardo che descrive un borgo agricolo campano senza spolveri idillici. BN Comm. 102' T ✱✱½ ○○○

Cinque ragazze e una corda (*Wuge Nuzi He Yigen Shengzi*) TAIW. 1991 di HUNG-WEI YEH con CHANG SHIH, YANG CHIEN-MEI, NANG YOE WEN, WU PEI-YU, AI JING • Dura la vita per le donne nella Cina rurale dell'Ottocento: dopo aver subito umiliazioni e sopraffazioni di ogni genere, cinque amiche s'impiccano insieme in un tempio nel giorno dei Morti. Linguaggio limpido e ieratico in bilico sul manierismo. Melodramma raffreddato con scarti d'enfasi, finale rarefatto. Dramm. 123' G ✱✱½ ○○

Le cinque schiave (*Marked Woman*) USA 1937 di LLOYD BACON con HUMPHREY BOGART, BETTE DAVIS, JANE BRYAN, EDUARDO CIANNELLI, MAYO METHOT • Cinque ragazze che lavorano in un night-club vengono convinte da un procuratore distrettuale a testimoniare contro un ras della malavita che le sfrutta. Ruvido melodramma, scritto dal futuro regista Robert Rossen, affidato soprattutto all'interpretazione di un'affiatata squadra di attori sotto contratto alla Warner Bros, casa specializzata in drammi sociali e gangsteristici. Il personaggio di Eduardo Ciannelli è ispirato a Lucky Luciano. BN Dramm. 99' T ✱✱✱ ○○○

I cinque segreti del deserto (*Five Graves to Cairo*) USA 1943 di BILLY WILDER con FRANCHOT TONE, ANNE BAXTER, ERICH VON STROHEIM, AKIM TAMIROFF, PETER VAN EYCK • Dal dramma *Hotel Imperial* di Lajos Biro (già filmato nel 1927 e nel 1939, e qui trasposto nella seconda guerra mondiale): solo superstite di una pattuglia, ufficiale britannico arriva in uno strano albergo nel deserto dove, con l'aiuto di una cameriera francese, carpisce al generale Rommel il segreto di cinque luoghi di rifornimento, munizioni e acqua. 2° film di B. Wilder regista, assistito in sceneggiatura dal fido Charles Brackett. Efficaci parentesi di aguzzo umorismo in una suspense ben governata con un ottimo E. von Stroheim nella divisa di Rommel. C'è il tema del travestimento che, come già in *Frutto proibito* (1942), sarà ricorrente nel cinema di Wilder. BN Spion. 95' T ✱✱✱ ○○○

I cinque sensi (*The Five Senses*) CAN. 1999 di JEREMY PODESWA con MARY-LOUISE PARKER, PHILIPPE VOLTER, GABRIELLE ROSE, DANIEL MACIVOR, NADIA LITZ, MOLLY PARKER, PASCALE BUSSIÈRES, MARCO LEONARDI, BRENDAN FLETCHER • La scomparsa di una bambina di tre anni in un parco di Toronto tiene in tensione l'opinione pubblica, coinvolgendo anche un gruppo di personaggi in crisi esistenziale. Cinque di loro fanno da tramite a una riflessione sulla funzione e il ruolo dei cinque sensi (tatto = Ruth; vista = Rachel; olfatto = Robert; gusto = Rona; udito = Richard). Vicino ad Altman per la complessa struttura narrativa e al connazionale Egoyan per il rigore formale e la finezza dell'indagine psicologica, il 2° film di J. Podeswa – che l'ha anche scritto e coprodotto – ha per tema centrale le difficoltà di stabilire profondi rapporti interpersonali (amorosi o parentali), superando blocchi emotivi, paure, rischi. Riprendere contatto con i propri sensi aiuta ad avere fiducia nel mondo e nell'amore. La bravura degli interpreti, la sapienza degli incastri e degli snodi, il brio dei dialoghi, la cura raffinata delle immagini contribuiscono a un esito di ammirevole finezza. Comm. dramm. 98' G ✱✱✱½ ○○

Cinque serate (*Pjat' Vecerov*) URSS 1978 di NIKITA MICHALKOV con LJUDMILA GURČENKO, STANISLAV LJUBŠIN, VALENTINA TELECKINA, LARISA KUZNETZOVA, IGOR NEFEDOV, ALEKSANDR ADABASHYAN • Dopo 18 anni di assenza Ilin (Ljubšin), camionista che si spaccia per un importante ingegnere, torna a Mosca alla fine degli anni '50 e passa cinque serate nell'appartamento collettivo di Tamara (Gurčenko) con cui vorrebbe ricominciare una nuova vita. "Se soltanto non ci fosse stata la guerra!" è il refrain di un dolente e denso film – tratto dal testo teatrale (1959) di Aleksandr M. Volodin – uno dei migliori di N. Michalkov, figlio dello scrittore Sergej Michalkov e della poetessa Natalija Končaloskaja, fratello cadetto del regista Andrej Michalkov-Končalovskij. "È il più alto esempio di scrittura registica delle ultime stagioni sovietiche... una *mise en scène* d'autore, che spiazza completamente il privilegio di Volodin-sceneggiatore. La drammaturgia è bruciata nella regia..." (G. Buttafava). L'attore A. Adabas'jan ha collaborato alla sceneggiatura e curato la scenografia. BN/Col. Dramm. 102' T ✱✱✱½ ○○○

Cinque settimane in pallone (*Five Weeks in a Balloon*) GB 1962 di IRWIN ALLEN con RED BUTTONS, FABIAN, BARBARA LUNA, PETER LORRE, HERBERT MARSHALL Avv. 101' T ✱✱ ○○

Le cinque stagioni IT. 1976 di GIANNI AMICO con GIANNI SANTUCCIO, TINO CARRARO, TINO SCOTTI, RENATO PINCIROLI, CLELIA MATANIA, ELSA MERLINI, CARLO ROMANO, CONCETTA BARRA, TIBERIO MURGIA • In una casa di riposo alla periferia di Genova un gruppo di anziani decide di costruire un presepio, il più bello che si sia mai visto, per vincere il premio di tre milioni di un concorso. Il senso dell'impresa non sta nel premio, ma nell'impresa stessa, in quella che gli autori – G. Amico, Enzo Ungari, Arnaldo Bagnasco – chiamarono "la costruzione di un'utopia". È anche la realizzazione di un sogno collettivo attraverso la riscoperta del lavoro come lotta, creatività, sforzo comune. "Non basta lavorare per gli altri, bisogna lavorare con gli altri". In questo *Racconto di Natale*, scandito nel giro di un anno, da un inverno a quello successivo, contano i personaggi e i loro rapporti più che la storia, i sentimenti più che le idee. Il ligure G. Amico (1933-90) raggiunge quattro traguardi: un film sulla terza età senza sentimentalismi; un racconto divertente senza prestiti dalla

commedia all'italiana; uno sguardo in cui la tenerezza si sposa alla lucidità; la sapiente orchestrazione di una ricca galleria di personaggi in cui vecchie glorie del cinema convivono con caratteristi sconosciuti e teatranti. Ultimo film di C. Romano (1908-76). Prodotto dalla RAI, diviso in 4 puntate, andò in onda sulla Rete Uno in prima serata dal 5 dicembre 1976. Comm. 220' T **** ooo

Le cinque variazioni (_De fem benspaend_) DAN.-SVIZZ.-BELG.-FR. 2003 di JØRGEN LETH, LARS VON TRIER con JØRGEN LETH, LARS VON TRIER, CLAUS NISSEN, MAJKEN ALGREN NIELSEN, DANIEL HERNÁNDEZ RODRÍGUEZ, JACQUELINE ARENAL, PATRICK BAUCHAU • Nel 2000 Lars chiede al suo vecchio amico Jørgen di girare 5 rifacimenti di _Det perfekte menneske_ (_L'uomo perfetto_, 1967), un corto sperimentale di 12 minuti, assegnandogli ogni volta compiti precisi e regole da seguire. Nell'ordine gli impone di girare a Cuba e Bombay, di filmarlo con la tecnica dell'animazione, di ambientarlo in un hotel di Bruxelles e di rinunciare a ogni regola. Per 3 anni J. Leth incontra L. von Trier 5 volte, sottoponendosi alle critiche del suo collega che gli somministra premi o punizioni in un tipico rapporto sadomasochistico. O terapeutico? In questo caso "non è chiaro chi dei due sia davvero il paziente e chi l'analista, chi la cavia e chi lo sperimentatore." (A. Morsiani). Alla fine, nonostante tutto, i due rimangono amici. O era tutta una finzione, un giuoco? Film unico, nato da un progetto inedito, che può irritare o affascinare per le stesse ragioni. Difficile una via di mezzo: prendere o lasciare. Ep. 91' T **½ oo

Cinque vie per l'inferno (_Five Gates to Hell_) USA 1959 di JAMES CLAVELL con NEVILLE BRAND, DOLORES MICHAELS, PATRICIA OWENS BN Dramm. 98' T ** oo

Le cinque vite di Hector (_Being Human_) USA 1994 di BILL FORSYTH con ROBIN WILLIAMS, JOHN TURTURRO, ANNA GALIENA, VINCENT D'ONOFRIO, HECTOR ELIZONDO, LORRAINE BRACCO, LINDSAY CROUSE, ROBERT CARLYLE Ep. 122' T **½ oo

I cinque volti dell'assassino (_The List of Adrian Messenger_) USA 1963 di JOHN HUSTON con GEORGE C. SCOTT, CLIVE BROOK, DANA WYNTER, HERBERT MARSHALL, JOHN HUSTON, BURT LANCASTER, ROBERT MITCHUM, TONY CURTIS, FRANK SINATRA, KIRK DOUGLAS • Funzionario dell'Intelligence Service a riposo indaga su una lista di dodici uomini, morti incidentalmente in cinque anni; scopre che sono tutti delitti perfetti, commessi da un artista del travestimento. In bilico tra il romanzo d'investigazione e il thriller, Huston manipola con distacco ironico ed elegante disinvoltura la vicenda (da un romanzo di Philip MacDonald), diluendone le dosi di umor macabro in un bicchiere d'indifferenza. Difficile riconoscere B. Lancaster, R. Mitchum, T. Curtis, F. Sinatra e soprattutto K. Douglas, che appaiono in piccoli o minuscoli ruoli truccati in modo irriconoscibile. Anche la soluzione di questo enigma è alla fine. BN Poliz. 98' T *** ooo

La cintura di castità① IT. 1950 di CAMILLO MASTROCINQUE con NINO TARANTO, CAMILLO PILOTTO, TINA DE MOLA, ALBA ARNOVA Comm. 82' T * oo

La cintura di castità② IT. 1968 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con TONY CURTIS, MONICA VITTI, IVO GARRANI, HUGH GRIFFITH, NINO CASTELNUOVO • Appena nominato, cavaliere deve partire per le crociate senza aver consumato il matrimonio. La bella moglie, offesa, lo insegue per riavere la chiave della cintura di castità. Commedia erotico-avventurosa in costume ad alto costo. Tutto per una notte sempre rinviata. Comm. 108' S ** ooo

Cioccolato bollente (_Consuming Passions_) USA-GB 1988 di GILES FOSTER con VANESSA REDGRAVE, JONATHAN PRYCE, FREDDIE JONES Sat. 98' T ** oo

Ciò che si chiama amore (_This Thing Called Love_) USA 1941 di ALEXANDER HALL con ROSALIND RUSSELL, MELVYN DOUGLAS, BINNIE BARNES, ALLYN JOSLYN, GLORIA DICKSON, LEE J. COBB • Per mettersi alla prova due fidanzati si sottopongono a un trimestre sperimentale di convivenza platonica. Divertente commedia guidata con vivacità e buon gusto anche se, all'epoca, fece scandalo e fu messa al bando dalla "Legion of Decency". BN Comm. 98' T **½ ooo

La Ciociara① IT.-FR. 1960 di VITTORIO DE SICA con SOPHIA LOREN, ELEONORA BROWN, JEAN-PAUL BELMONDO, RENATO SALVATORI, CARLO NINCHI, ANDREA CHECCHI, PUPELLA MAGGIO • Nell'estate 1943 Cesira, giovane vedova, lascia Roma con la figlia tredicenne e si rifugia in un paese della Ciociaria. Arrivano gli Alleati: entrambe sono violentate dai marocchini. Oscar per Sophia Loren che vinse anche il Nastro d'argento 1961. Il romanzo (1957) di Alberto Moravia, sceneggiato da Cesare Zavattini, è trasposto con robusto piglio narrativo. Intensa rievocazione degli anni di guerra, dolore e sangue. All'inizio doveva essere un film Paramount, diretto da G. Cukor, con A. Magnani e S. Loren. La prima rifiutò perché non voleva la seconda come figlia anche per motivi di statura. BN Dramm. 105' G *** oooo

La Ciociara② IT. 1989 di DINO RISI con SOPHIA LOREN, ANDREA OCCHIPINTI, SYDNEY PENNY • Per la prima volta nella storia del cinema un'attrice interpreta la stessa parte a quasi trent'anni di distanza. Prodotto per la TV da Rete Italia, è una versione inamidata e prolissa del romanzo di A. Moravia, già filmato nel 1960. C'è una certa cura ambientale. Dramm. 180' T ** ooo

Ci penseremo domani (_See You in the Morning_) USA 1989 di ALAN J. PAKULA con JEFF BRIDGES, ALICE KRIGE, FARRAH FAWCETT, DREW BARRYMORE, LUKAS HAAS, LINDA LAVIN, MACAULAY CULKIN, FRANCES STERNHAGEN Sent. 119' T ** oo

Cirano di Bergerac① IT.-FR. 1923 di AUGUSTO GENINA con PIERRE MAGNIER, LINDA MOGLIA, ANGELO FERRARI • Adattato dal regista con Diego Angeli e Mario Camerini, suo cugino (che diresse alcune scene), il film segue con scrupolo e fedeltà il dramma _Cyrano de Bergerac_ (1897) di Edmond Rostand. Vincitore del Concorso internazionale di Cinematografia di Torino nel 1923 e subito distribuito in Francia, fu visto in Italia soltanto nel 1925 perché ritenuto "troppo difficile" per il pubblico. Alcune copie furono dipinte a mano dalla George Eastman House. Apprezzato dalla critica specialmente per la battaglia di Arras e la morte dell'eroe. BN Dramm. 103' T ** ooo

Cirano di Bergerac② (_Cyrano de Bergerac①_) FR. 1946 di FERNAND RIVERS con CLAUDE DAUPHIN, ELLEN BERNSEN, CHRISTIAN BERTOLA BN Dramm. 100' T ** oo

Cirano di Bergerac③ (_Cyrano de Bergerac②_) USA 1950 di MICHAEL GORDON con JOSÉ FERRER, MALAS POWER, WILLIAM PRINCE • Dal dramma (1897) di Edmond Rostand: nella Parigi del XVII secolo Cyrano de Bergerac, poeta e spadaccino afflitto da un lungo naso, è segretamente innamorato di sua cugina Roxane il cui cuore, invece, palpita per il bello e stolido Christian. Cyrano gli presta la sua eloquenza, gli detta le lettere d'amore, gli insegna come comportarsi con lei finché i due si sposano. Soltanto quindici anni dopo, morto Christian in battaglia, la vedova Roxane scoprirà la verità. A parte l'interpretazione di J. Ferrer che si meritò un premio Oscar, la suggestiva fotografia di F. Planer e le musiche di D. Tiomkin, il film, prodotto da S. Kramer con insolite preoccupazioni culturali di fedeltà al testo teatrale, è sobrio, corretto, dignitoso. BN Dramm. 112' T *** ooo

Cirano di Bergerac④ Vedi **Cyrano de Bergerac**

Circle of Two (_Circle of Two_) CAN. 1980 di JULES DASSIN con RICHARD BURTON, TATUM O'NEAL, NUALA FITZGERALD, ROBIN GAMMELL, PATRICIA COLLINS, KATE REID Sent. 105' T ** oo

Il circo (_The Circus_) USA 1928 di CHARLES S. CHAPLIN con CHARLES S. CHAPLIN, MERNA KENNEDY, ALLAN GARCIA • Disoccupato, inseguito da un poliziotto, Charlot trova rifugio e lavoro in un circo come clown (involontario) e s'innamora della cavallerizza. Pur nella ricchezza delle invenzioni comiche (Charlot sulla corda, assalito dalle scimmie; il baraccone degli specchi, ecc.), appare un riepilogo di motivi già sfruttati, ma approfondisce con tristezza struggente la dimensione sentimentale del suo personaggio di reietto. ("Un debole omino calpestato/ da Los Angeles a qui/ recita attraverso gli oceani..." V. Majakovskij.) Quando, però, il film che lo stesso autore non teneva tra i suoi più riusciti ritornò in circolazione negli anni '60, in una nuova edizione musicata dallo stesso Chaplin, esso incantò un'altra generazione di spettatori. Non a caso Federico Fellini lo adorava. BN Comm. 72' (RAG.) **** oooo

Il circo a tre piste (_Three Ring Circus_) USA 1954 di JOSEPH PEVNEY con DEAN MARTIN, JERRY LEWIS, JOANNE DRU, ZSA ZSA GABOR, ELSA LANCHESTER, NICK CRAVAT • Dimessi dall'esercito, due amici trovano lavoro in un circo, uno come direttore, l'altro come clown. Intermezzi sentimentali con fatalone e donne barbute. 12° dei 16 film della coppia JL & DM e non uno dei migliori. Nella storia e nella recitazione di J. Lewis affiora una tendenza al patetico che lo impregna di una sciropposa malinconia. Comm. 103' T ** ooo

Il circo degli orrori (_Circus of Horrors_) GB 1960 di SIDNEY HAYERS con ANTON DIFFRING, ERIKA REMBERG, DONALD PLEASENCE Thrill. 89' S ** oo

Il circo di Tati (_Parade_) FR.-SVE. 1974 di JACQUES TATI con JACQUES TATI, PIA COLOMBO, KARL KOSSMAYER, LES VÉTÉRANS, LES GIGOLOS, MICHÈLE BRADO • Il vecchio comico e mimo (1908-82) ripreso in diretta nel circo dove anche il pubblico diventa attore. Fotografia discontinua, un po' sciatta, slabbrata; montaggio casuale e saltellante; la colonna sonora lascia a desiderare. Per forza: _Parade_, girato per la TV svedese, è un video, un programma in videotape riversato su pellicola, che, nonostante tutto, conquista con la gaiezza, la tenerezza, la giovinezza di un bel vecchio di 67 anni che sa guardare i bambini con l'occhio di un poeta. Fu purtroppo il suo ultimo film. Comico 85' (RAG.) *** oo

Il circo e la sua grande avventura (_Circus World_) USA 1964 di HENRY HATHAWAY con JOHN WAYNE, CLAUDIA CARDINALE, RITA HAYWORTH, LLOYD NOLAN, RICHARD CONTE • Impresario americano s'imbarca per l'Europa con il suo circo di cui fa parte la figlia trapezista. Vuole anche incontrare la ex moglie che l'aveva abbandonato. Prodotto da Samuel Bronston e girato in Spagna, è un megafilm circense greve e letargico che esaurisce nella prima ora le sue attrattive per poi addentrarsi nella palude di un melodramma familiare. R. Hayworth, però, disegna un intenso ritratto di bella alcolizzata al tramonto. Dramm. 135' T ** ooo

Il circo insanguinato (_The Wagons Roll at Night_) USA 1941 di RAY ENRIGHT con HUMPHREY BOGART, EDDIE ALBERT, SYLVIA SIDNEY, JOAN LESLIE • Dal romanzo _Kid Galahad_ di Francis Wallace. Il proprietario di un circo itinerante è geloso del suo domatore di leoni che gli ruba l'affetto della cartomante, ma si sacrificherà per lui. Fiacco e deludente rifacimento di _L'uomo di bronzo_ (1937) della stessa Warner. Importante solo perché è il 1° film di H. Bogart come protagonista. BN Dramm. 84' T ** oo

Il circolo della fortuna e della felicità (_The Joy Luck Club_) USA 1993 di WAYNE WANG con KIEU CHIN, TSAI CHIN, FRANCE NUYEN, LISA LU, MING-NA WEN, DIANE BAKER, TAMLYN TOMITA, ANDREW MCCARTHY • Dal romanzo di Amy Tan. Da una festa di famiglia in una casa della borghesia cinese di San Francisco si diramano i fili della memoria per quattro ritratti di donne mature e dei loro rapporti con le rispettive figlie, prima e dopo l'emigrazione negli Stati Uniti. Anche se spesso cause o strumenti delle sofferenze femminili, gli uomini fanno tappezzeria. Interessante a livello di antropologia culturale, lo è meno su quello espressivo perché il regista non controlla sempre il turgido sentimentalismo della materia. Preparate i fazzoletti. Sent. 135' T ** ooo

La circostanza IT. 1974 di ERMANNO OLMI con ADA SAVELLI, RAFFAELLA BIANCHI, GAETANO PORRO • In un gruppo familiare della ricca borghesia lombarda succede qualcosa a ognuno dei suoi 5 componenti, mettendo in crisi le loro vite: una sgradevole novità sul lavoro per il padre, dirigente d'azienda; l'incontro con un ragazzo gravemente ferito in un incidente per la madre autoritaria; la nascita di un bambino per il fratello maggiore; la scelta tra due amori per la sorella adolescente; lo sconcerto di fronte ai vitelli al mattatoio per il secondogenito, inconcludente ribelle all'attivismo utilitaristico dei genitori. La vita continua come prima per tutti. Olmi passa a torto per un narratore semplice col cuore in mano. Lo nega questo film – ancor più lucido e duro di _Un certo giorno_ – con la frantumazione narrativa ancor più sincopata, il montaggio ellittico, le sequenze d'antologia (il parto durante il temporale, l'incidente stradale, il mattatoio), il quieto e lucido pessimismo di fondo. Soggetto, sceneggiatura, fotografia (Eastmancolor) e montaggio di Olmi. Dramm. 100' G ***½ oo

Circuito chiuso IT. 1978 di GIULIANO MONTALDO con FLAVIO BUCCI, AURORE CLÉMENT, BRIZIO MONTINARO, ETTORE MANNI, GIULIANO GEMMA, WILLIAM BERGER • In un cinema di Roma, durante la proiezione di uno "spaghetti-western", nel momento in cui il protagonista spara con la pistola, si ode un urlo in platea: uno spettatore è stato ucciso con un'arma da fuoco. Arriva la polizia, si blocca l'uscita, si ripete la proiezione: seduto allo stesso posto un altro spettatore è colpito a morte. Scritto da Nicola Badalucco e prodotto da Mario Gallo per la RAI, è un giallo metacinematografico, poco più di un ingegnoso esercizio di stile, ma la suspense tiene, l'ambiente è attendibile, i personaggi disegnati con brio. Giallo 88' T **½ oo

Il circuito della paura (_Greased Lightning_) USA 1977 di MICHAEL SCHULTZ con RICHARD PRYOR, BEAU BRIDGES, PAM GRIER Comm. 94' T *½ oo

Ci risiamo, vero Provvidenza? IT.-FR.-SP. 1973 di ALBERTO DE MARTINO con TOMAS MILIAN, MARTIN BALSAM, FRANCISCO RABAL, CAROLE ANDRÉ, PAOLO FERRARI • Per poter sposare l'amata Pamela, Provvidenza deve trovare mezzo milione di dollari. Ne combina di tutte per riuscirci. Curioso, buffo western che riprende un vecchio personaggio di altri film e lo trasforma in una sorta di Charlot da western. Le trovate non mancano, il gusto è sempre di buon livello. West. 100' T **½ ooo

Ci rivedremo all'inferno (_Shout at the Devil_) GB 1976 di PETER R. HUNT con LEE MARVIN, ROGER MOORE, BARBARA PARKINS, IAN HOLM, RENÉ KOLLDEHOFF • Da un romanzo di Wilbur Smith. Zanzibar 1913: americano ubriacone e ufficiale inglese si alleano contro truce commissario tedesco. Originariamente durava 144 minuti. I tagli giovano al versante tragicomico e alla vivacità dell'azione. L. Marvin gigione appesantisce il racconto. Avv. 119' T ** oo

Ciro e Priscilla - Vite parallele IT. 2005 di FABIANA SARGENTINI • Una giornata qualsiasi nella vita di Ciro, venditore ambulante di abiti usati in piazza del Paradiso, vicino a Campo dei Fiori, e di Priscilla, pittrice irlandese ma italiana per scelta che frequenta l'Attico, nota galleria d'arte gestita dal padre della regista. Lui è statico e sornione, astuto e disilluso da vero romano; lei è dinamica, eccentrica e un po' buffa. In questo documentario in cui riprende, con tenerezza femminile impregnata di umorismo affettuoso, la strategia del pedinamento zavattiniano, F. Sargentini fa un cinema sottocasa, ricco di episodi minimi e di notazioni curiose. C'è un linguaggio. Ci sono due persone/personaggi, due solitudini affacciate sul reale e aperte al prossimo, colte con empatia rispettosa e delicata. Premio speciale della giuria al Torino Film Festival 2005. Doc. 44' T ***

Ci sarà la neve a Natale? (_Y'aura-t-il de la neige a Noël?_) FR. 1996 di SANDRINE VEYSSET con DOMINIQUE REYMOND, DANIEL DUVAL • Nella campagna del Drôme una donna con sette figli manda avanti una piccola fattoria. Appartiene a un duro capitalista rurale che ha, poco distante, un'altra fattoria e una famiglia ufficiale con due figli già grandi. Questa nuova Madre Courage, dolce, forte, ma vulnerabile, è così stanca della vita da essere tentata di farla finita. 1° lungometraggio di S. Veysset che l'ha anche scritto, premio Delluc in Francia, scandito sul ritmo lento di 3 stagioni, dall'estate all'inverno, è un film molto fisico che mescola con originale finezza fiaba e visione realistica del lavoro e della campagna, evitando le trappole del melodramma, del miserabilismo agreste, del sanguinoso fatto di

cronaca. Storia patetica senza sentimentalismo. Film sull'amore materno raccontato come un'arte. Il modo con cui la svizzera D. Reymond, attrice di teatro, si è calata nel suo personaggio di contadina ha del miracoloso. Dedicato "Alle stagioni che passano e agli spettatori che restano". Dramm. 91' T ★★★★ ○○

Ciske storia di un bambino (*Ciske de rat*) OL. 1982 di GUIDO PIETERS con DANNY DE MUNK, WILLEKE VAN AMMELROOY, PETER FABER Dramm. 100' G ★★ ○○

Ci sono dei giorni... e delle lune (*Il y a des jours... et des lunes*) FR. 1990 di CLAUDE LELOUCH con GÉRARD LANVIN, PATRICK CHESNAIS, VINCENT LINDON, FRANCIS HUSTER, ANNIE GIRARDOT, PHILIPPE LÉOTARD, SERGE REGGIANI • Ci sono giorni in cui tutto va storto... e notti di luna piena malefiche: s'intrecciano gli itinerari di tredici personaggi che il destino riunisce a Marne-la-Coquette. Il tappeto è tessuto bene, gli attori sono bravi per brio e naturalezza, i dialoghi funzionano, i piccoli drammi quotidiani sono gonfiati a misura di tragedia per rotocalchi rosa. Comm. 117' T ★★ ○○○

Ci sposeremo a Capri IT. 1956 di SIRO MARCELLINI con FRANCO SPORTELLI, TINA PICA, LIA CANCELLIERI BN Comm. 83' T ★½ ○○

Ci sta un francese, un inglese e un napoletano IT. 2008 di EDUARDO TARTAGLIA con EDUARDO TARTAGLIA, VERONICA MAZZA, MARIO PORFITO, BIAGIO IZZO, REGINA BIANCHI, TERESA DEL VECCHIO, ELIAN KHAN, GENTI KAME Comico 95' T ★½ ○○

Ci troviamo in galleria IT. 1953 di MAURO BOLOGNINI con NILLA PIZZI, SOPHIA LOREN, CARLO DAPPORTO, ALBERTO SORDI, MARIO CAROTENUTO, CINO TORTORELLA • La cassiera del caffè della galleria Colonna a Napoli, ritrovo degli attori di avanspettacolo, diventa una famosa cantante e finanzia una rivista. Scopiazzando a destra e a sinistra, l'esordiente M. Bolognini ha rabberciato un film ansimante e zoppicante dove le varie macchiette dialettali (un buon C. Dapporto, A. Sordi, M. Carotenuto) fanno da contorno alle ripetute esibizioni canore della protagonista. Riv. 94' T ★★ ○○○

La città accusa (*La pocharde*) FR. 1952 di GEORGES COMBRET con PIERRE BRASSEUR, SOPHIE LECLAIR • Madame Denise, madre di due figlie, non beve, ma presenta tutti i sintomi dell'alcolismo. Torna dall'Africa il marito che vorrebbe che si curasse, ma muore improvvisamente. La incolpano ingiustamente di uxoricidio. Dramma psicologico-giudiziario con un risvolto di giallo e una sorpresa finale che è anche una denuncia politica antimilitaristica. Cinema artificioso di routine con qualche lentezza e bravi attori. BN Dramm. 90' T ★★ ○○○

Città amara - Fat City (*Fat City*) USA 1972 di JOHN HUSTON con STACY KEACH, JEFF BRIDGES, SUSAN TYRRELL, CANDY CLARK, NICHOLAS COLASANTO • Dal romanzo di Leonard Gardner: a Stockton, squallida – e inventata – cittadina della California, Keach, anziano pugile al tramonto, incontra il simpatico 18enne Bridges, principiante sul ring, e lo raccomanda al suo manager Colasanto che nel ragazzo intravede un talento, ma si sbaglia. È qualcosa di più e di meglio che un ottimo film sulla boxe (sulla faccia in ombra del pianeta del pugilato, quella dei proletari dei guantoni): è una diagnosi lucida e sconsolata (senza romantici vagheggiamenti sul tema del fallimento) sui risvolti desolati e amari dell'America opulenta. Profonda compassione e tenerezza per i personaggi. Asciutto e denso come un buon Hemingway. *Fat City* (città grassa) è locuzione gergale (boxe, jazz) per dire paradiso in terra, dunque inaccessibile. Dramm. 100' G ★★★★ ○○○

La città assediata (*The Big Lift*) USA 1950 di GEORGE SEATON con MONTGOMERY CLIFT, PAUL DOUGLAS, CORNELL BORCHERS BN Dramm. 119' T ★★ ○○

La città che non dorme (*City That Never Sleeps*) USA 1953 di JOHN H. AUER con GIG YOUNG, MALA POWERS, WILLIAM TALMAN, EDWARD ARNOLD, CHILL WILLS BN Poliz. 90' T ★½ ○○

Una città chiamata bastarda (*A Town Called Bastard*) GB 1971 di ROBERT PARRISH con ROBERT SHAW, TELLY SAVALAS, STELLA STEVENS • Influenzato dal sadismo dello "spaghetti-western", R. Parrish (che ha fatto di meglio) apre il film con un massacro e prosegue con 22 omicidi. Nel Messico squassato dalla rivoluzione, i peones insorti massacrano una congregazione religiosa. Dieci anni dopo compare una vedova in cerca di vendetta. West. 97' S ★★ ○○

La città degli acquanauti (*City Beneath the Sea*®) USA 1971 di IRWIN ALLEN con STUART WHITMAN, ROBERT WAGNER, RICHARD BASEHART, ROSEMARY FORSYTH, ROBERT COLBERT, JAMES DARREN • Nel 2053 il presidente USA ordina all'ammiraglio Matthews di ritornare nella città subacquea da lui stesso costruita e abbandonata dopo un oscuro incidente per trasferirvi oro e il potente materiale atomico H-128. Specialista di film fantascientifici "classici" (da Jules Verne) e catastrofici, I. Allen (da non confondere con Irving Allen) è un produttore-regista assai attento all'ambiente, alla cornice scenografica, ma che non trascura mai il quadro, cioè la narrazione. Girato per la TV. Fantasc. 99' T ★★½ ○○

La città dei fuorilegge (*City of Bad Men*) USA 1953 di HARMON JONES con JEANNE CRAIN, DALE ROBERTSON, RICHARD BOONE, LLOYD BRIDGES • A Carson City (Nevada) alla vigilia dell'incontro tra Jim Corbett e Bob Fitzsimmons per il titolo mondiale dei massimi (17/3/1897) arrivano molti fuorilegge per approfittare della generale confusione. Per neutralizzarli lo sceriffo li nomina tutti suoi vice. Simpatico cocktail di generi e una accurata, efficace ricostruzione dell'evento sportivo, puntigliosa nei particolari storici (il ring a 8 angoli come allora si usava), ben interpretato da due stuntman (John Day, Gil Perkins) che si erano allenati per un mese a tirare pugni. BN Avv. 82' T ★★½ ○○○

La città dei mostri (*The Haunted Palace*) USA 1963 di ROGER CORMAN con VINCENT PRICE, DEBRA PAGET, LON CHANEY JR., ELISHA COOK JR. • Nel 1875 un cittadino della Nuova Inghilterra, reincarnazione del proprietario di un vecchio castello, che era stato bruciato vivo sul rogo cento anni prima, vuole vendicarsi dei crudeli borghigiani. La sceneggiatura, che fonde Poe con Lovecraft, non è delle migliori, ma R. Corman rimedia a livello di regia con sapienti movimenti di macchina e un uso creativo dello spazio nel parallelismo tra castello e città dannata. Thrill. 85' T ★★½ ○○

La città dei pirati (*La Ville des pirates - Rusticatio civitatis piratarum*) FR.-PORT. 1983 di RAÚL RUIZ con ANNE ALVARO, MELVIL POUPAUD, HUGUES QUESTER, ANDRÉ ENGEL, ANDRÉ GOMES, DUARTE D'ALMEIDA, CLARISSE DOLE • Estremo, labirintico, inspiegabile e impermeabile a qualsiasi riduzione schematica. Non ci sono pirati e tanto meno una città, sostituita da un'isola dei Pirati semideserta e ventosa nei "territori d'oltremare. Una settimana prima della fine della guerra". L'azione – se si può parlare di azione per un film incoerente di segno surrealista – fa capo a Malo (Poupaud), ragazzino che ha massacrato tutta la sua famiglia, e a Isidore (Alvaro), serva trentenne che potrebbe essere sua madre e che lo perseguita. Interviene anche l'assassino Tobi (H. Quester), forse il prolungamento adulto del bambino. Il tutto risulta una libera trascrizione di *Peter Pan* con agganci al filone hollywoodiano dell'horror e alla letteratura sull'infanzia di latente e perversa tematica sessuale. "Sono riuscito per la prima volta a rendere spaziale la storia, creando una sorta di atmosfera narrativa senza veramente raccontare le storie" (R. Ruiz). Tutto da discutere, ma non la presenza di A. Alvaro e certi momenti di macabra magia. Fotografia: Acacio de Almeida. Musica: Jorge Arriagada. Dramm. 111' G ★★★ ○

La città dei ragazzi (*Boys Town*) USA 1938 di NORMAN TAUROG con SPENCER TRACY, MICKEY ROONEY, HENRY HULL • Da un racconto di Dore Schary e Eleanore Griffin. Il cattolico Padre Flanagan, convinto che non esista un ragazzo veramente cattivo, applica questa sua fede nell'organizzazione di un centro per l'educazione dei giovani fuorviati. Vinse 2 Oscar per il soggetto e l'interpretazione di S. Tracy. Anche

M. Rooney è in forma. Sciropposo ma gradevole. Seguito da *Uomini della città dei ragazzi*. BN Sent. 96' T ★★ ○○○○

La città del jazz (*New Orleans*) USA 1947 di ARTHUR LUBIN con ARTURO DE CÓRDOVA, DOROTHY PATRICK, IRENE RICH, BILLIE HOLIDAY, LOUIS ARMSTRONG • La nascita del jazz a New Orleans, in Louisiana, e i suoi primi 40 anni di vita attraverso le vicende sentimentali di cantante lirica che s'innamora di un biscazziere. Come trama è una pappetta, e di basso costo per giunta, ma che musica! Oltre a Louis Armstrong e i suoi All Stars e all'orchestra di Woody Herman, c'è la sublime Billie Holiday che canta "Do You Know What It Means to Miss New Orleans". Breve apparizione di Shelley Winters. BN Mus. 89' T ★★½ ○○

La cittadella (*The Citadel*) GB-USA 1938 di KING VIDOR con ROBERT DONAT, ROSALIND RUSSELL, RALPH RICHARDSON, REX HARRISON • Dal romanzo (1937) di Archibald J. Cronin: giovane medico in un villaggio minerario del Galles si trasferisce a Londra, ha successo nel bel mondo, tradisce i suoi ideali, trascura moglie e amici finché una tragedia gli apre gli occhi. Uno dei prototipi dei film di ambiente medico, rifatto anni dopo in una miniserie TV e uno dei primi prodotti degli studi britannici della M-G-M poi chiusi dalla seconda guerra mondiale. A suo agio in una materia che gli è congeniale per la sua dialettica drammatica, K. Vidor ha fatto un film sobrio, robusto, ben recitato, con alcune sequenze di spicco, assai efficace nel tenere in equilibrio la simpatia per i minatori e la lucidità verso l'ignoranza e il bigottismo che regnano tra loro. BN Dramm. 113' T ★★★ ○○○

La città della gioia (*City of Joy*) GB-FR. 1992 di ROLAND JOFFÉ con PATRICK SWAYZE, PAULINE COLLINS, OM PURI, SHABANA AZMI, AYESHA DHARKER, SAM WANAMAKER • Dal romanzo *La cité de la joie* di Dominique Lapierre. S'incrociano a Calcutta gli itinerari di un medico nordamericano in crisi e di un povero contadino che vi arriva con moglie e tre figli e trova lavoro come cavallo umano, conduttore di risciò. Una storiona, un Gange di emozioni e grandi temi che straripa di fatti, misfatti e conflitti. Una macchina di epica spettacolare sulla miseria e la grandezza dell'umano genere dove galleggiano alcune immagini suggestive. S. Wanamaker appare, non accreditato, nel ruolo del padre del protagonista. Dramm. 134' G ★★ ○○○

La città della paura (*Station West*) USA 1948 di SIDNEY LANFIELD con DICK POWELL, JANE GREER, AGNES MOOREHEAD, RAYMOND BURR • In un piccolo paese di cercatori d'oro sono uccisi due soldati di scorta. Poliziotto si finge cercatore per indagare. Gustoso western d'avventura con tutti gli ingredienti giusti (e saporiti) al loro posto. Un po' prevedibile. Anche in versione colorizzata. BN Avv. 91' T ★★½ ○○

La città della tigre (*Tiger Town*) USA 1983 di ALAN SHAPIRO con ROY SCHEIDER, JUSTIN HENRY, RON MCLARTY • Un famoso giocatore di baseball sul viale del tramonto gioca malinconicamente il suo ultimo campionato nella squadra dei Detroit Tigers, ma, per contraccambiare il tifo di un suo piccolo ammiratore, s'impegna a fondo per vincere la finale. Film TV che vede per la prima volta dietro la macchina da presa lo sceneggiatore A. Shapiro. È stato girato per i canali della Walt Disney. A paragone dei soliti zuccherosi film che vedono un ragazzino in scena, è sottilmente coinvolgente. Comm. 95' T ★★½ ○○

La città delle donne IT.-FR. 1980 di FEDERICO FELLINI con MARCELLO MASTROIANNI, ANNA PRUCNAL, ETTORE MANNI, GABRIELLA GIORGELLI • Diario di bordo di un esploratore (Snaporaz = Mastroianni = Fellini) nel suo viaggio sul Pianeta Donna, ma anche tentativo di autoritratto in forma di fantasia onirica, sincero di quella sincerità che in F. Fellini è sfilata, festa, carosello, bella confusione. Di straordinaria ricchezza inventiva, è anche un film sul cinema in chiave di memoria. Film passionale più che ideologico con la forza, e i limiti, di chi si mantiene nell'area autobiografica. Scritto con B. Zapponi e B. Rondi. 4 Nastri d'argento: regia, fotografia (Giuseppe Rotunno), scene (Dante Ferretti), costumi (Gabriella Pescucci). Musica: Luis Bacalov. Il Leitmotiv è di Meri Lao. Fant. 145' S ★★★★ ○○○

La città dell'oro (*The Girl of the Golden West*) USA 1938 di ROBERT Z. LEONARD con JEANETTE MACDONALD, NELSON EDDY, WALTER PIDGEON, LEO CARRILLO, BUDDY EBSEN • La brava californiana Minnie, che gestisce una bettola in una città mineraria, s'innamora di bandito messicano braccato dalla polizia. Per salvarlo accetta di sposare lo sceriffo. Il giorno delle nozze il bandito si presenta, pentito. Lo sceriffo, generoso, rinuncia a sposarla. Scritto da I. Down e B. De Gaw, è un musical M-G-M in cui la MacDonald e Eddy – fuori parte – cantano le mediocri canzoni di Sigmund Romberg/Gus Kahn. L'eleganza della regia non salva la greve prolissità della storia, liberamente estratta da un dramma popolare (1905) di David Belasco che fu filmato 2 volte nel muto (De Mille, 1914, e Edwin Carewe, 1923) e nel sonoro (John F. Dillon, 1930). BN Mus. 121' T ★★ ○○

La città del peccato (*City for Conquest*) USA 1940 di ANATOLE LITVAK con JAMES CAGNEY, ANN SHERIDAN, ARTHUR KENNEDY, ELIA KAZAN, ANTHONY QUINN • Da un romanzo di Aben Kandel. Camionista dell'East Side di New York diventa pugile di successo ma, nell'incontro per il titolo mondiale, rimane cieco. Allora aiuta il fratello che vuole diventare musicista. Melodramma sentimentale riscattato da una robusta interpretazione di J. Cagney e da una suggestiva ambientazione. Tra gli attori il regista E. Kazan, A. Quinn e l'esordiente A. Kennedy. BN Dramm. 106' T ★★★ ○○○

La città del sole IT. 1973 di GIANNI AMELIO con GIULIO BROGI, DANIEL SHERRILL, UMBERTO SPADARO, RICCARDO MANGANO, GIANCARLO PALERMO, ERNESTO COLLI, BEDY MORATTI Stor. 83' T ★★ ○

La città del vizio (*The Phenix City Story*) USA 1955 di PHIL KARLSON con JOHN MCINTIRE, RICHARD KILEY, EDWARD ANDREWS, KATHRYN GRANT, LENKA PATERSON, BIFF MCGUIRE, TRUMAN SMITH, JEAN CARSON • Storia vera, parzialmente romanzata, di una città dell'Alabama fondata all'inizio dell'Ottocento da neri in fuga e bianchi rinnegati. Negli anni '50 del Novecento divenne un supermarket della criminalità organizzata, che si assicurò con la violenza e la corruzione il controllo di tutte le sue attività, elezioni comprese, come risultò dalle sedute della commissione d'inchiesta Kefauver, fonte della sceneggiatura di Crane Wilbur e Daniel Mainwaring. Contraddistinto a livello fotografico (Harry Neumann) da un grigiore di tipo televisivo, prodotto a basso costo dall'Allied Artists, interpretato da attori di seconda fila, tutto il film è sotto il segno di una violenza fisica ora esplicita, ora latente, ma in angoscioso crescendo. Vi è compreso anche l'inquietante arrivo finale della Guardia Nazionale che "sembra cancellare per sempre, nonostante i pistolotti propagandistici, ogni idea di serena e razionale convivenza" (R. Venturelli). Regista di film di serie B sottovalutato e ormai dimenticato, P. Karlson diede il meglio in quel decennio. È lecito domandarsi quanti debiti abbiano con lui i registi di serie A dei decenni successivi, soprattutto M. Scorsese. BN Gang. 100' G ★★★½ ○○

Cittadino dello spazio (*This Island Earth*) USA 1955 di JOSEPH M. NEWMAN con JEFF MORROW, FAITH DOMERGUE, REX REASON, LANCE FULLER • Da un romanzo di Raymond F. Jones. Una coppia di scienziati terrestri è rapita da misteriosi visitatori alieni e trasportata in un remoto pianeta, devastato da una guerra interplanetaria. Hanno bisogno di loro. Li aiutano e poi scappano. Uno dei migliori SF degli anni '50, e uno dei meno reazionari a livello ideologico. "... al di là dei suoi molti meriti... merita una menzione... per il suo strepitoso BEM (Bug Eyed Monster il mostro extraterrestre della narrativa *pulp*) per quanto gli siano riservati meno di cinque minuti." (Andrea Ferrari). Fu fonte d'ispirazione per innumerevoli personaggi tra cui i marziani del *Mars Attack!* delle figurine Topps e del film di Tim Burton. Fantasc. 86' T ★★★ ○○

Il cittadino si ribella IT. 1974 di ENZO G. CASTELLARI con FRANCO NERO, GIAN CARLO PRETE, BARBARA BACH, RENZO PALMER Poliz. 100' S ★ ○○

Città di notte IT. 1958 di Leopoldo Trieste con Antonio De Teffé, Patrizia Bini, Adriana Asti, Henri Vilbert, Corrado Pani, Riccardo Fellini, Rina Morelli, Ivo Garrani • Un padre angosciato ricerca la figlia sedicenne scomparsa nella Roma notturna, in procinto di commettere uno sproposito per una delusione amorosa. Esordio nella regia di L. Trieste, commediografo, sceneggiatore e attore con un film che ha il merito dei suoi difetti, originale, aggrovigliato, irritante, intellettualistico, ricco di divagazioni, incline al grottesco e alle notazioni di costume. Film d'autore e "maledetto", girato nel 1956 e distribuito senza successo 2 anni dopo. BN Dramm. 110' G **½ o

Cittadino X (*Citizen X*) USA 1995 di Chris Gerolmo con Stephen Rea, Donald Sutherland, Jeffrey DeMunn, Joss Ackland, John Wood, Max von Sydow • Un colonnello sovietico (Sutherland) dedica otto anni alla ricerca di un assassino periodico che dal 1982 al 1990 uccise 52 persone, 35 delle quali sotto i diciassette anni. Lo aiuta un patologo geniale (Rea). Dal libro di Robert Cullen *The Killer Department* – su Andrej Chikatilo, detto il mostro di Rostov – C. Gerolmo, autore anche dell'adattamento, ha tratto una detective story (in origine per la TV cavo) di solido mestiere che descrive con efficacia i metodi della polizia sovietica, frenata e ostacolata dalle autorità politiche, ma che rende con superficialità la metamorfosi della situazione interna nel passaggio dai tempi di Breznev a quelli della *glasnost* di Gorbaciov. Esterni a Budapest. Poliz. 105' G ** oo

La città dolente① IT. 1949 di Mario Bonnard con Luigi Tosi, Barbara Costanova, Elio Steiner, Gianni Rizzo, Constance Dowling BN Dramm. 106' T ** oo

La città dolente② (*Beiquing chengshi*) TAIW. 1989 di Hou Hsiao-hsien con Tony Leung Chiu Wai, Li Tianlu, Cheng Song-yong, Gao Jie • Finita la guerra nel 1945 e cacciati i giapponesi invasori, l'isola di Taiwan diventa la sede del governo nazionalista e anticomunista di Chan Kai-shek. Il periodo 1945-49 è raccontato attraverso le dolorose vicende di quattro fratelli e una ventina di personaggi. Senza un primo piano né una carrellata, con poche panoramiche, cinepresa ferma e ricorso alla profondità di campo, è un film epico in sordina che espone avvenimenti e personaggi con un ritmo disteso e uno sguardo semplice, intenso, ricco di vibrazioni sottili che ne increspano la superficie, apparentemente fredda. Anche al cinema esistono secchezze fertili. Sono rare, e Hou Hsiao-hsien le possiede. Leone d'oro a Venezia 1989 e mal distribuito. Dramm. 158' T ***½ oo

La città d'oro (*Die goldene Stadt*) GERM. 1942 di Veit Harlan con Kristina Söderbaum, Eugene Klöpfer, Rudolf Prack, Paul Klinger, Annie Rosar, Kurt Meisel • Dalla pièce *Der Gigant* (1937) di Richard Billinger, sceneggiata da Alfred Braun col regista che firma anche il montaggio. Un agiato contadino tedesco sposa una ragazza di Praga che, insofferente del marito e della vita rurale, si annega in una palude. Sua figlia Anna incontra a diciott'anni un giovane ingegnere praghese che lavora alla bonifica della palude e fugge con lui a Praga da dove, abbandonata dall'ingegnere e messa incinta da un cugino, fa ritorno alla fattoria, scacciata dal padre che si è risposato. Prima di essere distribuito con successo – enorme in Germania, notevole negli altri paesi dell'Europa occupata e non, Italia compresa dal marzo 1943 – subì gli interventi censori del ministro Goebbels che, tra l'altro, fece cambiare il finale, imponendo il suicidio di Anna. Ideologicamente schematico e xenofobo, fondato sul conflitto tra la campagna sana e la metropoli corrotta (una Praga tedeschizzata del 1939), è una sorta di Dolore Illustrato che la vibrante interpretazione della svedese K. Söderbaum, moglie di Harlan, riscatta soltanto in parte. Indiscutibile, invece, è la sua importanza nella storia del cinema a colori grazie all'uso (fotografia: Bruno Mondi) dell'Agfacolor, sistema fotochimico sottrattivo (e non meccanico-additivo come il Technicolor) brevettato nel 1935 e perfezionato nel 1938, usato per la 1ª volta in un film di fiction con *Frauen sind doch bessere Diplomaten* (1939) di G. Jacoby. Harlan lo impiega in modo espressivo e raffinato non soltanto negli esterni suggestivi della magica Praga, ma anche in funzione psicologica. Musiche di Hans-Otto Borgmann dall'opera del praghese Bedrich Smetana. Dramm. 110' (93') T *** oooo

La città e i cani (*La ciudad y los perros*) PERÙ 1975 di Francisco J. Lombardi con Pablo Serra, Gustavo Bueno, Juan Manuel Ochoa Dramm. 90' S ** oo

La città è salva (*The Enforcer*①) USA 1951 di Bretaigne Windust con Humphrey Bogart, Zero Mostel, Everett Sloane, Ted de Corsia • Un procuratore generale indaga sulla Murder Inc., specializzata in assassinii su commissione, ma la sua testimone numero uno viene uccisa. Scova una ragazza che la sa lunga, ma questa volta bisogna proteggerla. È un film d'azione, privo di ogni cedimento romantico, che rifiuta ogni forma di psicologismo: contano solo i fatti, hanno rilievo solo i comportamenti e i gesti. Ritmo teso, infallibile cura dei particolari, H. Bogart efficace e sobrio. Il film fu diretto in gran parte da Raoul Walsh che, però, non è accreditato. BN Poliz. 87' T ***½ ooo

Città in agguato (*Pool of London*) GB 1951 di Basil Dearden con Bonar Colleano, Susan Shaw, Renée Asherson • Dramma criminale ben costruito, avvincente, con una suggestiva atmosfera. Il finale, un po' retorico, abbassa il tono. Marinaio contrabbandiere diventa l'ignaro portatore di gioielli rubati che sono costati la vita di un innocente. Quando scopre come stanno le cose si costituisce. BN Dramm. 95' T **½ ooo

La città incantata (*Sen to Chihiro no kamikakushi*) GIAP. 2001 di Hayao Miyazaki • Il maestro del cinema di animazione H. Miyazaki qui supera sé stesso. È un film bellissimo e si potrebbe anche non dire altro. Possiede tutto il fascino di un'Alice nel paese delle meraviglie: Chihiro, una ragazzina di 10 anni intelligente e ombrosa, viaggia con i genitori in auto e con loro si perde, fino a trovarsi alla porta di una città misteriosa apparentemente abbandonata. Mentre i genitori si abbuffano come maiali, Chihiro entra in un regno delle favole governato dalla dispotica strega Yubaba, incontra personaggi stravaganti, creature bizzarre, esseri mostruosi ma insieme meravigliosi. Costretta a fare la sguattera in un incredibile stabilimento termale, riuscirà a salvare sé stessa e gli egoisti genitori dal loro triste destino. Figurativamente così straordinario da far dimenticare più volte che si sta assistendo a un cartone animato, è una favola poetica per grandi e piccoli, avvincente ed entusiasmante, del tutto priva di sbavature, di prolissità, di melensaggini. Ricca invece di idee, di personaggi riusciti (oltre alla strega, il valoroso Haku, il gigantesco neonato Boh, il vecchio ragno, gli spiriti della natura d'ispirazione shintoista), di scenografie e coreografie ammirevolmente efficaci sia dal punto di vista cromatico che da quello musicale. Se poi si pensa che è costato 19 milioni di dollari (5 volte meno di un film Disney), l'Orso d'Oro di Berlino e l'Oscar 2002 per il miglior film d'animazione acquistano anche maggior valore. Titolo internazionale: *Spirited Away*. Anim. 122' (RAG.) **** ooo

Città in fiamme (*City on Fire*) USA-CAN. 1979 di Alvin Rakoff con Barry Newman, Henry Fonda, Ava Gardner, Shelley Winters, Leslie Nielsen, James Franciscus Dramm. 101' T * oo

La città magica (*Magic Town*) USA 1947 di William A. Wellman con James Stewart, Jane Wyman, Kent Smith, Donald Meek, Ned Sparks, Wallace Ford • Uno specialista indipendente di ricerche di mercato sogna di aver trovato nell'idillica Grandview il "miracolo matematico" di una cittadina dell'America profonda che rappresenti esattamente i bisogni e le aspirazioni dell'intera nazione. Gli abitanti prendono così sul serio il loro ruolo che cercano di usare il loro potere contro i politici. Prodotta e scritta da Robert Riskin, principale sceneggiatore di F. Capra dal 1932 al 1950, è una commedia assai poco "capresca" nella sua irridente presa in giro dei sondaggi elettorali e nella quasi totale rinuncia al versante sentimentale, grazie soprattutto all'asciutta scrittura registica di Wellman che orchestra visivamente i temi senza mai cadere nel didascalico. BN Comm. 103' T *** oo

La città nera (*Dark City*①) USA 1950 di William Dieterle con Charlton Heston, Lizabeth Scott, Viveca Lindfors, Henry Morgan • Dopo due morti violente di clienti, il gestore di una bisca clandestina, ex ufficiale con matrimonio fallito, si ravvede. Un bell'inizio, caratteristi ottimi (Ed Begley, Jack Webb, Mike Mazurki), la voce rauca di L. Scott che canta, la suggestiva fotografia di V. Milner non bastano a farne un raccomandabile nero. Fu il 1° film di C. Heston protagonista. Thrill. 98' T ** ooo

Città nuda (*Apò tin akris tis polis*) GR. 1998 di Constantinos Giannaris con Stathis Papadopoulos, Dimitris Papapoulidis, Theodora Tzimou, Costas Kotsianidis, Panayotis Hartomatsidis Dramm. 92' G ** o

La città nuda (*The Naked City*) USA 1948 di Jules Dassin con Barry Fitzgerald, Don Taylor, Howard Duff, Dorothy Hart, Ted de Corsia, Adelaide Klein, Grover Burgess • A New York il tenente Muldoon (Fitzgerald) della squadra omicidi è impegnato nella caccia a un lottatore di professione che ha assassinato una ballerina, uccidendo poi il suo scomodo complice. Tratto da un racconto di Martin Wald che l'ha sceneggiato con Aalbert Maltz, fu un film un po' sopravvalutato dalla critica del tempo per i suoi aspetti documentaristici e per la forza espressiva dei suoi esterni metropolitani che fecero parlare, impropriamente, di neorealismo all'italiana. Rimane comunque un ammirevole esempio di cinema poliziesco, notevole soprattutto nella sequenza finale della fuga. Oscar per la fotografia di William Daniels. Si vale di un interessante commento musicale di Miklos Rosza e Frank Skinner e diede origine a una popolare serie TV. BN Poliz. 96' T ***½ ooo

La città perduta (*La Cité des enfants perdus*) FR.-SP.-GERM. 1995 di Jean-Pierre Jeunet con Ron Perlman, Daniel Emilfork, Judith Vittet, Dominique Pinon, Jean-Claude Dreyfus • In un porto in rovina i Ciclopi, banda di criminali ciechi, rapiscono bambini per consegnarli ai Krank che ne risucchiano il cervello per ricavarne i sogni di cui per il precoce invecchiamento sono ormai incapaci. In cambio ne ottengono occhi artificiali. Tra i rapiti c'è il piccolo Denrée, fratellino adottivo del buon gigante One che, aiutato dalla vivace Miette di nove anni, lo ritrova e sconfigge i Krank. Ancor più bizzarro del precedente *Delicatessen*, è una favola gotica ricca di rimandi letterari e pittorici, imperniata su tipici temi della letteratura per l'infanzia. Contributi audiovisivi di prim'ordine: fotografia: Darius Khondji, musiche: Angelo Badalamenti, costumi: Jean-Paul Gaultier. Effetti speciali di insolita raffinatezza e invenzioni di sofisticata ingegnosità: le pulci assassine, i cloni che ballano la rumba, le perfide sorelle siamesi. Scritto da J.-P. Jeunet e Max Caro, che ne ha curato anche la direzione artistica, con Gilles Adrien. In concorso a Cannes, divise la critica. Inosservato in Italia. Fiab. 112' (RAG.) *** oo

La città prigioniera (*Captive City*) USA 1952 di Robert Wise con John Forsythe, Joan Camden, Harold J. Kennedy, Marjorie Crosland, Victor Sutherland • Spinto dalle confidenze di un investigatore privato, un giornalista di Kennington (300 000 ab.) fa, aiutato dalla moglie, un'inchiesta sulle collusioni tra la criminalità organizzata e la polizia locale. Importante film di transizione tra il cinema noir degli anni '40 (la fotografia è dell'ottimo Lee Garmes) e la fiction di denuncia sociale, sulla scia della commissione federale, guidata dal senatore Estes Kefauver (visibile anche nel film), che nel 1950 aveva cominciato la sua inchiesta sui "sindacati del crimine". Dramm. 90' T *** oo

La città proibita (*Man cheng jin dai huang jin jia*) CINA-HK 2006 di Zhang Yimou con Chow Yun Fat, Gong Li, Liu Ye, Chen Jin, Ni Dahong, Li Man, Qin Junjie • Terzo film d'azione di Zhang Yimou, ambientato durante la tarda dinastia Tang (923-936 d.C.) che ormai, quasi un secolo dopo *La foresta dei pugnali volanti*, è in disfacimento. Secondo un proverbio cinese "oro e giada all'esterno, marciume e decadenza all'interno". È il compendio di una vicenda dove lo splendore quasi delirante di scene e costumi fa da contraltare a tenebrosi intrighi di palazzo. Tutto fa capo "all'anima nera e sanguinaria di un imperatore dal sorriso di gatto machiavellico" (J.-L. Douin). Nella sceneggiatura del regista (con Nan Wu e Shihong Bian) l'imperatore, sua moglie, i tre figli sono personaggi di fantasia. *La foresta dei pugnali volanti* può sembrare più attraente nel suo ritmo avventuroso, ma qui non mancano sequenze di strabiliante dinamismo: l'attacco degli arcieri al villaggio o la battaglia finale, degne di A. Kurosawa o S.M. Ejzenštejn, ma moltiplicata dagli effetti digitali: il regista-coreografo delle scene d'azione (Siutung Chin) e il direttore della fotografia (Xiaoding Zhano) sono gli stessi. Sul piano drammatico e nel disegno dei personaggi, però, è superiore al precedente per la tragica intensità dei conflitti che emergono nella famiglia imperiale. In quest'opera cromaticamente smagliante lo dimostra la figura complessa e tormentata dell'imperatrice: passati i 40 anni, Gong Li dà una prova di grande attrice. La traduzione del titolo originale suona più o meno "Riempi la città di auree armature". Dramm. 111' T **** ooo

La città senza legge (*Town Tamer*) USA 1965 di Lesley Selander con Dana Andrews, Terry Moore, Pat O'Brien, Lon Chaney, Bruce Cabot • Ex sceriffo è chiamato da un proprietario terriero per liberare la città da una banda di malvagi. Lo aiuta pistolero che anni prima gli uccise la moglie per errore. Tratto dal romanzo omonimo di Frank Gruber, è un solido, tradizionale western poco letterario e molto d'azione. Un buon cast affollato di vecchie glorie. West. 89' T ** ooo

La città si difende IT. 1951 di Pietro Germi con Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Müller • Quattro sbandati fanno una rapina allo stadio portando via tutto l'incasso di una partita di calcio. Interviene la polizia. È uno dei meno riusciti film del primo periodo di P. Germi. Debole nelle scene d'azione, frana e si disperde per un sovraccarico di moralismo edificante. BN Dramm. 107' T ** ooo

La città sommersa (*City Beneath the Sea*①) USA 1953 di Budd Boetticher con Robert Ryan, Anthony Quinn, Mala Powers, Suzan Ball, Woody Strode • Due coraggiosi sommozzatori cercano tesoro sommerso nel mar dei Caraibi e non si accorgono di una banda di fuorilegge che assalta la loro barca. Discretamente confezionato, con ottime riprese subacquee e un duetto di attori di equilibrata bravura. Avv. 87' T ** oo

La città spenta (*Crime Wave*) USA 1954 di André de Toth con Gene Nelson, Phyllis Kirk, Sterling Hayden, James Bell, Ted de Corsia, Charles Bronson, Nedrick Young • Un criminale ferito va a morire in casa di un ex detenuto rientrato nella legalità. La polizia lo accusa di complicità e lo usa come esca per arrestare i complici del morto. B movie Warner, scritto da Crane Wilbur, quasi interamente ambientato di notte, calato in un'atmosfera minacciosa con un protagonista incastrato tra l'incudine della polizia e il martello dei delinquenti che gli si installano in casa. Girato in spicci modi paradocumentaristici (fotografia di Bert Glennon) per coinvolgere lo spettatore nell'azione. "Canto del cigno del film noir di cui furono riprese numerose idee da Melville." (B. Tavernier-P. Coursodon). Memorabile interpretazione di S. Hayden nella parte di un ispettore che mastica nevroticamente stecchini. BN Poliz. 74' T *** oo

La città spietata (*Town without Pity*) USA-SVIZZ.-RFT 1961 di Gottfried Reinhardt con Kirk Douglas, E.G. Marshall, Christine Kaufmann, Robert Blake, Barbara Rutting, Richard Jaeckel BN Dramm. 105' G ** oo

La città verrà distrutta all'alba① (*The Crazies*①) USA 1973 di George A. Romero con Lane Carroll, W.G. McMillan, Harold Wayne Jones, Lloyd Hollar, Lynn Lowry • 4° film di Romero (anche sceneggiatore) che già nel 1968 aveva cominciato a rinnovare il genere horror con *La notte dei morti viventi*. Precipitato vicino a una cittadina in Pennsylvania, un aereo militare che trasportava materiale per un'eventuale guerra batteriologica inquina l'acqua potabile,

diffondendo un virus che provoca nella gente una sorta di pazzia incurabile e violenta. L'intervento dell'esercito e la legge marziale non servono. Il pubblico e i più tra i critici ne apprezzarono la valentia narrativa e l'efficacia degli effetti, sottovalutandone la dimensione di apologo politico, ecologico, antimilitarista e disperatamente pessimista. Fotografia: S. William Hinzman. Remake nel 2010 di B. Eisner. Thrill. 103' G ✱✱✱ ○○○

La città verrà distrutta all'alba® (*The Crazies*®) USA-Emirati Arabi 2010 di Breck Eisner con Timothy Olyphant, Radha Mitchell, Joe Anderson, Danielle Panabaker, Christie Lynn Smith • Prodotto a costo medio-alto da 4 società, girato in Georgia e Iowa, è il remake dell'omonimo film (1973) di Romero, liberamente scritto da Scott Kosar e Ray Wright che ne hanno accentuato la dimensione di denuncia politica e sociologica. In una isolata cittadina del Midwest, l'acqua potabile è inquinata da un virus che provoca una forma di pazzia violenta. La cittadina è subito occupata da militari con maschera antigas che hanno l'ordine di arrestare tutti, evacuandoli con elicotteri, e di sparare a chiunque si sottragga con la fuga. In 4 fuggono: lo sceriffo David, sua moglie Judy che è medico, la sua amica Becca e il vicesceriffo Russell. È il caso raro di un remake superiore all'originale (Romero fra i produttori esecutivi). Il merito è della sceneggiatura cui partecipò il regista. In bilico tra horror e thriller apocalittico, non perde mai la puntigliosa logica narrativa e resta verosimile. Tolta una sequenza prefinale, la violenza è più suggerita che mostrata. Thrill. 101' G ✱✱✱½ ○○

Città violenta It.-Fr. 1970 di Sergio Sóllima con Charles Bronson, Jill Ireland, Haydée Politoff, Corrado Pani, Umberto Orsini Thrill. 104' T ✱✱ ○○

Citty Citty Bang Bang (*Chitty Chitty Bang Bang*) GB 1968 di Ken Hughes con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries, Gert Fröbe • Su una gloriosa auto da corsa che può volare, Potts e i suoi figli vanno nel regno di Vulgaria dove è prigioniero il nonno. Ma Potts è un matto inventore che vorrebbe produrre la caramella che fischia battendo il suo concorrente Von Bombarda. Da un libro (1964) di Ian Fleming, l'inventore di James Bond, molto liberamente adattato dal regista con Roald Dahl, è uscito un film che – caso raro – lo migliora. L'elemento fiabesco affonda le radici nella concretezza del quotidiano, come si vede specialmente nella descrizione del mondo capovolto di Vulgaria. Musica: Richard M. e Robert B. Sherman. Prodotto da Albert L. Broccoli che creò la serie 007. Fiab. 144' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

City Hall (*City Hall*) USA 1996 di Harold Becker con Al Pacino, John Cusack, Bridget Fonda, Danny Aiello, Anthony Franciosa, Martin Landau • Uno scontro a fuoco con tre morti, tra cui un bambino nero, provoca un'inchiesta che rischia di danneggiare la reputazione di John Pappas, sindaco di New York che vuole diventare governatore. Prima parte apprezzabile a livello descrittivo, ma nell'avvicinarsi ai temi di fondo (l'intreccio tra politica, affari, criminalità) il film s'inceppa per avviarsi a un epilogo impacciato. Il difetto è nella sceneggiatura, alla quale hanno messo mano in quattro. Troppi. Dramm. 111' (95') T ✱✱ ○○○

City Island (*City Island*) USA 2009 di Raymond De Felitta con Andy Garcia, Julianna Margulies, Steven Strait, Dominik García-Lorido, Emily Mortimer • Commedia degli equivoci con risvolti da favola, specialmente nel finale. Vince Rizzo, guardia carceraria, ha 2 segreti: 1) all'insaputa della moglie, segue un corso di recitazione perché vorrebbe fare l'attore: 2) ha un figlio, da un'unione precedente, detenuto nel carcere dove lavora. In quanto parente, ha il permesso di portarselo a casa: è un bel ragazzo, di fondo onesto. Scopre i segreti familiari. Scritto dal regista, per mezz'ora incuriosisce per la sua bizzarria, poi non mantiene le promesse. L'unica sua novità è l'ambientazione: City Island è un piccolo quartiere di New York molto rurale. È come vivere in campagna. Mikado distribuisce. Comm. 104' T ✱✱ ○○

City Limits (*City Limits*) USA 1985 di Aaron Lipstadt con Darrell Larson, John Stockwell, Kim Cattrall, Rae Dawn Chong, Don Opper, James Earl Jones, Robby Benson • Dopo che una pestilenza ha spopolato il pianeta, negli Stati Uniti gruppi di giovani superstiti motorizzati (senza problemi di combustibile) si fanno la guerra. Film di anticipazione del genere catastrofico-apocalittico. Molta azione, a scapito dell'approfondimento dei personaggi. Ma la guerra per bande è raccontata con energia. Fantasc. 85' S ✱✱ ○○

City of Angels - La città degli angeli (*City of Angels*) USA 1998 di Brad Silberling con Nicolas Cage, Meg Ryan, Andre Braugher, Dennis Franz, Colm Feore, Robin Bartlett, Joanna Merlin Dramm. 117' (113') T ✱½ ○○

City of Ghosts (*City of Ghosts*) USA 2002 di Matt Dillon con Matt Dillon, James Caan, Natascha McElhone, Stellan Skarsgård, Sereyvuth Kem, Gérard Depardieu • Da New York un assicuratore di pochi scrupoli parte per Phnom Penh, capitale della Cambogia diventata negli anni '90 zona franca per i latitanti di mezzo mondo. Vuole rintracciare il suo paterno capo, artefice di una truffa imponente, che gli ha soffiato la sua parte di bottino. Scritta da M. Dillon con Barry Gifford, ricca di echi da Conrad e Greene (Graham), è un'opera prima che non manca d'interesse, nonostante i presunti difetti trovati dai critici USA (lentezza, estetismo, velleità d'autore). C'è anche un macchiettone di G. Depardieu. Dramm. 116' T ✱✱½ ○○○

City of God (*Cidade de Deus*) Bras. 2001 di Fernando Meirelles con Matheus Nachtergaele, Seu Jorge, Alexandre Rodrigues, Leandro Firmino Da Hora, Phelipe Haagensen, Jonathan Haagensen, Douglas Silva, Roberta Rodriguez Silvia • Dal romanzo *Città di Dio* (1997) di Paulo Lins, adattato da Braulio Mantovani (con l'aiutoregista Katia Lund) e prodotto da Walter Salles. Ambientata tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli '80 in una città satellite di Rio De Janeiro, la storia è un rapporto concentrato e romanzato sulla criminalità giovanile, su una disperata deriva etico-sociale attraverso la proliferazione di bande, rapine, spaccio della droga. Diviso in 3 capitoli, è un allucinato racconto corale in cui tutti i personaggi principali uccidono e finiscono uccisi, se si toglie Buscapé, un ragazzo che riesce a sottrarsi al suo destino e diventa fotoreporter. Frutto di una sceneggiatura riscritta 12 volte e di una preproduzione durata 8 mesi per la scelta e l'addestramento di 110 tra ragazzi e adulti non professionisti, filmato in 9 settimane da Cesar Charlone in 16 mm, 35 mm e video, elaborato in 5 mesi di postproduzione con un montaggio frenetico che risente delle esperienze precedenti dell'esordiente F. Meirelles nel cinema sperimentale e nella pubblicità. Nella sua estrema violenza è un film che trascina lo spettatore sull'orlo dell'abisso senza fondo del Male. Dramm. 130' S ✱✱✱ ○○○○

City on Fire (*Longhu Fengyun*) HK 1987 di Ringo Lam con Danny Lee, Sun Yueh, Roy Cheung, Chow Yun Fat • Poliziotto infiltrato in una base di ladri di gioielli, Ko Cho è in crisi. Isolato e maltrattato dai colleghi, si fa amico di un ladro e mette a rischio i suoi rapporti con la fidanzata. Durante una rapina la confusione è totale. Campione d'incassi a Hong Kong e dintorni, premiato come miglior film e regia negli Oscar locali, "mostra un notevole talento drammaturgico che bilancia disegno dei personaggi, melodramma, disperazione e violenza, senza concedere nulla a cliché commerciali" (A. Pezzotta). *Le iene* di Tarantino è il remake-imbarazzante ai limiti del plagio – della sua 2ª parte. Scritto da Tommy Sham. Lam diresse poi *Prison on Fire* (1987), *School on Fire* (1988), *Prison on Fire 2*. Gang. 110' G ✱✱✱ ○○○

Civico zero It. 2007 di Francesco Maselli con Ornella Muti, Massimo Ranieri, Letizia Sedrick • Annunciato nei titoli di testa come documentario, l'ultimo film dell'indomito 77enne Maselli è una *docufiction* diversa dal solito, non soltanto originale nella scrittura dolente senza retorica, ma impregnato nell'approccio ai personaggi di una autenticità distaccata nello sguardo che diventa più di una volta verità poetica. Sono 3 storie di abbandono e di emarginazione più che di povertà, 3 persone alle quali "la società ha tolto il diritto di avere un numero civico presso il quale ricevere perfino una lettera di sfratto" (R. Lasagna). Potremmo chiamarlo un documentario interiore sugli stati d'animo e i disturbi mentali: 1) la nigeriana Stella (Sedrick) che con instancabile energia cerca un posto dove vivere per sé e i suoi familiari; 2) la badante rumena Nina (Muti), senza permesso di soggiorno, che non sa una parola d'italiano e vive segregata in un appartamento ai Parioli con due anziane signore; 3) la solitudine di Giuliano (Ranieri), fruttarolo di Campo de' Fiori, che dopo la morte della madre ha perduto il senso della realtà e vaga in autobus senza meta nella metropoli. Qua e là si sentono tracce di estetismo come se a Maselli interessasse il modo con cui gira più della realtà che cerca di riprendere e trasfigurare. Probabilmente è più romantico di quel che crede di essere. La Muti e Ranieri sono attendibili. Non è poco. Dramm. 80' T ✱✱✱ ○

A Civil Action (*A Civil Action*) USA 1998 di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Stephen Fry, James Gandolfini, William H. Macy, Kathleen Quinlan, John Lithgow, Sydney Pollack, Kathy Bates • Guidato dall'avvocato Jan Schlichtmann (Travolta), un piccolo studio legale s'indebita per far causa a due potenti industrie del Massachusetts, colpevoli di aver inquinato le acque di Woburn provocando la morte di 12 bambini. Dal romanzo *Azione civile* di Jonathan Harr, ispirato a una storia vera, S. Zaillan (Oscar per la sceneggiatura di *Schindler's List*), qui anche regista, ha tratto un *legal thriller* con nobili intenzioni di denuncia fin troppo prevedibile e politicamente corretto, ma di indubbia efficacia. Il suo asse portante è il duello tra Travolta e Duvall, cinico e astuto avvocato della controparte. Se le simpatie dello spettatore sono convogliate sul primo, l'ammirazione va al secondo che recita da fermo meravigliosamente, circondato da un'affiatata squadra di caratteristi. Due nomination: R. Duvall e Conrad L. Hall per la fotografia. Lieta fine esclusa, la struttura di fondo della trama presenta curiose analogie con il dramma di Ibsen *Un nemico del popolo* (1882). Dramm. 115' T ✱✱ ○○○

Civilisées - Civilizzate (*Civilisées*) Fr. 1998 di Randa Chahal Sabbag con Jalila Baccar, Tamim Chahal, Myrna Maakaron, Carmen Lebbos, Sotigui Kouyaté, Bruno Todeschini, Renée Dick, Hassan Farhat, Nada Ghosn • Nel 1980 a Beirut, durante uno degli effimeri e contraddittori "cessate il fuoco" di una lunga guerra civile (1975-91). Film raccontato dalla regista libanese con una angolazione insolita: mentre i ricchi libanesi sono fuggiti in Europa, nei loro lussuosi appartamenti sono rimasti i loro domestici, soprattutto donne, singalesi, filippine, egiziane. "Non volevo né bilanci né giudizi né pietà. Volevo rivedere la gente in guerra come l'ho conosciuta: crudele, violenta, buffa, umana." Ricca galleria di personaggi (impagabile il duetto delle egiziane lesbiche), ciascuno con un ramo di follia in un film corale dove la guerra, infinita e assurda, è raccontata dal basso con un pizzico di umore macabro e un'ironica simpatia femminile per le cose viste dal lato delle cuciture. La fotografia è firmata da 3 operatori, perché comprende frammenti di documentari girati nei primi anni '80. Guerra 95' T ✱✱✱ ○○

El Cjorro (*Pampa salvaje*) Arg.-Sp.-USA 1965 di Hugo Fregonese con Robert Taylor, Ron Randell, Marc Lawrence, Ty Hardin, Rosenda Monteros • La tormentata esistenza dei soldati in uno sperduto forte nella pampa argentina del primo Ottocento. Indigeni e disertori complicano la vita quando un convoglio di donne si mette in viaggio verso il forte. Efficace nell'ambientazione e nella ricerca dei motivi che portano alla disperazione gente allo sbando e mal guidata. È il remake di *Pampa bárbara* (1945), il 1° film dell'argentino H. Fregonese che lavorò a Hollywood e in Europa. Altro titolo originale: *Savage pampas*. Avv. 110' T ✱✱½ ○○○

Claire Dolan (*Claire Dolan*) USA-Fr. 1998 di Lodge H. Kerrigan con Katrin Cartlidge, Vincent D'Onofrio, Colm Meaney, Patrick Husted, Muriel Maida • A New York l'irlandese Claire fa la prostituta d'alto bordo per pagare un grosso debito al suo magnaccia finché, dopo vari tentativi di sottrarsi, riesce a liberarsene. Dopo essersi messo in luce col thriller di taglio espressionistico *Clean, Shaven* (1993), il 2° lungometraggio di L. Kerrigan "riesce, oltre a farci sprofondare in un abisso che toglie il respiro, a individuare con precisione lucidissima solitudini e inquietudini, più che metropolitane, intime." (P.M. Bocchi). A dire le sue doti registiche c'è, come nel film precedente, un uso geniale del suono, unito a sagace direzione degli attori. Musiche di Simon Fisher Turner. Dramm. 95' G ✱✱✱ ○

The Clan It. 2005 di Christian De Sica con Christian De Sica, Paolo Conticini, Sebastien Torkia, Linda Batista, Andrea Osvárt, Max Tortora, Anna Longhi, Nadia Rinaldi Comm. 95' T ✱½ ○○

Il clan degli uomini violenti (*La Horse*) Fr.-It.-RFT 1970 di Pierre Granier-Deferre con Jean Gabin, Eléonore Hirt, Christian Barbier, Marc Porel, Orlane Paquin, Danièle Ajoret, Pierre Dux • In Normandia Auguste Maroilleur regna su 400 ettari di terra, una grande fattoria e una famiglia estesa. Quando scopre un traffico di eroina (*la horse*) in cui è coinvolto un nipote e uccide un trafficante per proteggerlo, per rappresaglia la banda gli incendia un fienile, decimandogli le bestie, e gli stupra una nipote. Augusto li uccide uno a uno. Scritto dal regista con Pascal Jardin, da un romanzo di Michel Lambesc. Nel film più violento – e reazionario – della sua vecchiaia, Gabin trova un personaggio su misura alla Balzac, non lontano da Jean Moncorgé, il ricco proprietario terriero che era nella vita privata. Musica: Serge Gainsbourg. Dramm. 100' G ✱✱ ○○○

Il clan dei Barker (*Bloody Mama*) USA 1970 di Roger Corman con Shelley Winters, Pat Hingle, Don Stroud, Diane Varsi, Robert De Niro, Bruce Dern • Ritratto di un personaggio realmente esistito: Alice "Ma" Barker che negli anni '30 spinse e guidò i suoi quattro figli al furto, alla rapina, all'omicidio e che, come loro, morì di morte violenta. A livello di contenuti, è un pozzo di perversioni senza fondo. Amorale, non immorale. Non un compiacimento di ferocia, non una violenza gratuita, non sentimentalismo né facile moralismo. In questa galleria di mostri percorsa a passo veloce vibra una pietà di fondo. Nella sua altalena fra tragedia greca in versione pop art e freudismo da supermarket diventa un film fantastico. Tutti bravi e una grande S. Winters, spaventevole e mostruosa Ecuba con il mitra in mano. Gang. 90' S ✱✱✱½ ○

Il clan dei francesi (*Les caïds*) Fr.-It. 1972 di Robert Enrico con Serge Reggiani, Juliet Berto, Jean Bouise Dramm. 98' T ✱✱ ○○

Il clan dei marsigliesi (*La scoumoune*) Fr. 1972 di José Giovanni con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michael Constantine • Noto come "lo scomunicato" negli ambienti della mala marsigliese degli anni '30, Robert ha una grande amicizia per Xavier di cui vendicherà la morte. Romanziere e sceneggiatore d'ingegno, J. Giovanni cominciò bene, ma poi si mise al servizio dei divi (J.-P. Belmondo, A. Delon, L. Ventura), perdendo per strada l'ispirazione. Suggestiva rievocazione d'epoca. Remake di *Quello che spara per primo* (1961) di Jean Becker. Altro titolo originale: *L'excommunié*. Nero 110' T ✱✱ ○○○

Il clan dei siciliani (*Le clan des sicilians*) Fr. 1969 di Henri Verneuil con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, Amedeo Nazzari, Sydney Chaplin • Dopo aver messo a segno un grosso colpo, vecchio patriarca del crimine uccide un complice per motivi d'onore e finisce in carcere con i figli. Gangster-film ad altissimo costo con 3 star del cinema francese in prima fila. Sono 3 film in uno che non ne fanno nessuno. La confezione è di lusso, ma la scatola è vuota. Da un romanzo di Auguste Le Breton. Gang. 113' T ✱✱ ○○○○○

Il clan del terrore (*The Comedy of Terrors*) USA 1963 di

Jacques Tourneur con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, Basil Rathbone, Joe E. Brown, Joyce Jameson • Proprietario di una scassata agenzia di pompe funebri cerca di incrementare gli affari accorciando la vita di un ricco cliente. Scritta da Richard Matheson, è una ghiotta e macabra farsa in nero con un cast di prim'ordine che comprende anche B. Rathbone e J.E. Brown, ma la lode tocca al subdolo P. Lorre. Horr. 84' T *** ooo

Clandestina a Tahiti (*Le passager clandestin*) Fr. 1957 di Ralph Habib con Martine Carol, Karl-Heinz Böhm, Serge Reggiani BN Comm. 94' T *½ oo

I clandestini della frontiera (*The Vintage*) USA 1957 di Jeffrey Hayden con Pier Angeli, Mel Ferrer, John Kerr, Michèle Morgan Dramm. 92' T *½ oo

Clarence, il leone strabico (*Clarence, The Cross-Eyed Lion*) USA 1965 di Andrew Marton con Marshall Thompson, Betsy Drake, Cheryl Miller • In un ospedale per animali del Kenya vive un leone che, essendo strabico, non vede bene le prede ed è mansueto, amico degli umani della zona. Quando arrivano cattivi cacciatori di gorilla, il leone entra in azione. È una divertente e piacevole commedia avventurosa per famiglie, ma non in stile Walt Disney. L'ha prodotta la M-G-M come film-pilota per *Daktari*, lunga e fortunata serie di telefilm per ragazzi. Avv. 98' (RAG.) ** ooo

Claretta It. 1984 di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Fernando Briamo, Catherine Spaak, Nancy Brilli, Caterina Boratto Dramm. 127' T ** oo

Class (*Class*) USA 1983 di Lewis John Carlino con Jacqueline Bisset, Andrew McCarthy, Rob Lowe, Cliff Robertson, John Cusack, Virginia Madsen Comm. 98' T ** ooo

La classe (*Entre les murs*) Fr. 2008 di Laurent Cantet con François Bégaudeau • È il film – il 4° di Cantet – che vinse la Palma d'oro a Cannes 2008, giuria unanime. Nel 2006 il libro *Entre le murs* di Bégaudeau – qui protagonista e cosceneggiatore – aveva vinto il premio France Culture/Télérama. In settembre Cantet gli chiese di trasporlo in un film da girare nel 2007. Decisero di farlo nel collegio Françoise-Dolto, sito nel 20° Arrondissement alla periferia di Parigi, vicino alla scuola dove per 4 anni aveva insegnato. Racconta i difficili rapporti tra un prof. di francese e una classe 4ª (l'ultima) mista e plurietnica (francesi, nordafricani, europei dell'Est, cinesi), chiamati a parlare "la stessa lingua" con le sue insidie (in francese il computer si chiama "ordinateur"). Come nel libro il titolo – *Tra i muri*, quello della Mikado italiana è debole e ambiguo – indica che nel sistema scolastico francese la scuola è uno spazio di segregazione, non di integrazione: le differenze linguistiche e culturali diventano diseguaglianze, si aggravano invece di essere superate. In Francia discusso, attaccato da sinistra e da destra. Straordinario esempio di *docufiction* sociologica, girato da Cantet con un largo margine di improvvisazione, è un film onesto e autentico, sincero e coinvolgente. Pone molte domande senza pretendere di dare risposte anche nel doloroso finale in cui la finzione prevale sul documentario. Comm. dramm. 128' (RAG.) **** ooo

La classe de neige (*La classe de neige*) Fr.-USA 1998 di Claude Miller con Clément Van Den Bergh, Lokman Nalcaka, François Roy, Yves Verhoeven, Emmanuelle Bercot, Tina Sportolaro • Dal romanzo *La settimana bianca* (1995) di Emmanuel Carrère che l'ha sceneggiato con il regista. Nicolas, ragazzo fragile e introverso, è accompagnato dal padre a una settimana bianca in montagna. Fa amicizia col coetaneo Hodkann al quale racconta storie terribili (uomini non lontani che si dedicano al traffico di organi umani), trascinandolo nella sua deriva mentale. I suoi racconti sembrano trovare una conferma nella scomparsa di uno dei suoi compagni. Affascinato dall'inquietante romanzo, C. Miller gli è stato fedele, anche nelle sequenze oniriche, così difficili da trasporre in immagini audiovisive. Curate da Henri Texier, le musiche sono antecedenti al film: *Indian Summer*, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la canzonaccia comica *La salsa du démon*. È un thriller conturbante, sagace nello scavo psicologico, atroce nei contenuti e alleggerito dai risvolti comici. Thrill. 96' G *** oo

La classe dirigente (*The Ruling Class*) GB 1971 di Peter Medak con Peter O'Toole, Alastair Sim, Arthur Lowe, Harry Andrews, Coral Browne • Lord, convinto di essere Gesù, esce dal manicomio dopo la morte del padre per prendere il suo posto nella società londinese. Uccide moglie e zia, facendo accusare un innocente per conservare il potere. Graffiante commedia satirica di origine teatrale (adattata dallo stesso autore Peter Barnes) sulla classe dirigente britannica sotto il segno dell'irriverenza, della bizzarria e di un umorismo nero. Prolissa e qua e là irritante, ma vale la pena di farsi irritare. Comm. 155' (130') T *** oo

Classe 1999 (*Class of 1999*) USA 1989 di Mark L. Lester con Bradley Gregg, Traci Lind, John P. Ryan, Pam Grier, Patrick Kilpatrick, Joshua Miller • Nel 1999 al liceo Kennedy di Seattle arrivano tre nuovi insegnanti (androidi) per riportare ordine e disciplina in una scuola dove, come nella stessa città, il tasso di criminalità è altissimo a causa delle egemoni bande giovanili, dedite alla violenza. Non ci riescono. Seguito di *Classe 1984* (1982) dello stesso M.L. Lester, anche autore del soggetto, che cerca – con effetti anche un po' ridicoli – di coniugare la fantascienza *trash* con il cinema di denuncia. Seguito da *Class of 1999 Part II: The Substitute* (1993). Fantasc. 98' G *½ ooo

Classe 1984 (*Class of 1984*) USA 1982 di Mark L. Lester con Perry King, Merrie Lynn Ross, Timothy Van Patten, Roddy McDowall Dramm. 93' S *½ oo

Classe mista 3ª A It. 1996 di Federico Moccia con Leonardo Ruta, Alessio Federici, Marco Bonini, Alba Cuomo, Vanessa Frassica, Elisa Scialpi, Eleonora D'Urso, Valentina Tomasoni, Paolo Bonolis Comm. 90' T *½ oo

La classe morta (*Umarl klasa*) Pol. 1977 di Andrzej Wajda con Maria Stangret-Kantor, Zofia Kalinska, Andrzej Welminski, Maria Górecka, Bohdan Grzybowicz, Mira Rychlicka, Zbigniew Bednarczyk • Ripresa TV dell'omonimo spettacolo del Cricot 2 diretto da Tadeusz Kantor (1915-90) messo in scena alla Galleria Krzysztofory di Cracovia nel 1975. È l'unico documento che testimonia la "prima versione" di uno spettacolo straordinario che fu portato in diversi paesi europei, Italia compresa, per molti anni. Girato in 16 mm Eastmancolor con l'aggiunta di alcune scene in esterno per la Telewizya Polska. "La nozione della morte è l'ultimo argomento contro il conformismo" (T. Kantor). È il ritorno sui banchi di scuola di una quindicina di vecchi che la morte ha violato, alcuni già assenti. Dramm. 78' T ***

La classe non è acqua It. 1996 di Cecilia Calvi con Roberto Citran, Barbara Livi, Valerio Mastandrea, Antonio Catania, Alessandra Acciai, Stefano Masciarelli, Cecilia Dazzi Comm. 104' T ** o

La classe operaia va in paradiso It. 1972 di Elio Petri con Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Mietta Albertini, Salvo Randone, Gino Pernice, Luigi Diberti • Lulù Massa è un campione del cottimo con cui mantiene due famiglie, finché un incidente gli fa perdere un dito. Da ultracottimista passa a ultracontestatore, perde il posto e l'amante, si ritrova solo. Grazie a una vittoria del sindacato, è riassunto e torna alla catena di montaggio. Con qualche cedimento di gusto, più di una forzatura e rischiose impennate nel cielo dell'allegoria, è un aguzzo e satirico ritratto della condizione operaia e della sua alienazione. Scritto da Petri con Ugo Pirro, è il 1° film italiano che entra in fabbrica, analizzandone il sistema e mettendone a fuoco con smania furibonda i vari aspetti, compresi i rapporti tra uomo e macchina, tra sindacato e nuova sinistra, tra contestazione studentesca e lotte operaie, repressione padronale e progresso tecnologico. Un Volonté memorabile, una bizzarra Melato, un incisivo Randone. Suscitò molte polemiche, anche e soprattutto a sinistra. Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Il caso Mattei*. Dramm. 125' T *** ooo

Classe '63 (*Class of '63*) USA 1973 di John Korty con Joan Hackett, James Brolin, Ed Lauter • Moglie insoddisfatta e

seducente incontra una sua vecchia fiamma e provoca un putiferio. Melodramma realistico, girato per la TV, tratto da una novella di Lee Lalcheim. J. Korty lo mette in immagini dignitosamente. Brava J. Hackett. Comm. 74' T ** ooo

Clean - Quando il rock ti scorre nelle vene (*Clean*) Fr.-GB-Can. 2004 di Olivier Assayas con Maggie Cheung, Nick Nolte, Béatrice Dalle, Jeanne Balibar, Don McKellar, Martha Henry, James Johnston, James Dennis • Emily Wang e Lee Hauser sono due rockstar tossicodipendenti. Lui muore di overdose, lei si busca sei mesi di carcere e il loro figlioletto Jay è affidato ai nonni paterni. Per Emily comincia un difficile periodo per disintossicarsi, ricostruirsi una vita, riconquistare l'affetto di Jay. Non è la droga il tema centrale, ma il "dopo", la redenzione, la seconda occasione, senza sentimentalismi né cadute nella retorica edificante. Scomponibile in 3 parti. Nella 1ª la decadenza del rock; nella 2ª l'amara constatazione del cambiamento di un mondo ormai succubo delle leggi del profitto e dell'egoismo individuale; nella 3ª l'assunzione delle responsabilità materne. L'interpretazione della Cheung, premiata a Cannes, è di una intensità ammirevole. La cinepresa di Assayas è dolce e asciutta. Governata da Brian Eno, la colonna musicale – con canzoni originali di David Roback ("Mazzy Star") e Dean Warehal ("Luna") – è funzionale. Non perdere i titoli di coda con "Quiet Inside". Dramm. 110' T ***½ ooo

Clem, bizzarro monello (*The Shakedown*) USA 1929 di William Wyler con James Murray, Barbara Kent, Jack Hanlon, George Kotsonaros, Wheeler Oakman, Harry Gibbon • Dave (Murray) vive di espedienti, prestandosi a incontri truccati di pugilato sui quali lucra con le scommesse una piccola banda di imbroglioni. L'amicizia di uno scafato ragazzino di strada (Hanlon) e l'amore di una ragazza (Kent) lo portano alla riconquista della dignità e di una vita onesta. Se questo piccolo film non è un capolavoro, poco ci manca: la perfetta miscela di commedia nella prima parte e di pathos nella seconda; la sapiente ingegneria drammaturgica della sceneggiatura di C.A. Logue e Clarence Marks; il brio delle riprese e dei movimenti della cinepresa negli esterni; la direzione degli interpreti; il ritmo trainante dell'azione che non sacrifica il disegno dei personaggi ne hanno fatto il più clamoroso successo di pubblico alle Giornate del Cinema Muto 1998 di Pordenone dove fu proiettato in una copia sonorizzata, trovata e restaurata da un originale in 16 mm dal collezionista Jerry Haber. BN Comm. 88' T ***½ oo

Cléo dalle 5 alle 7 (*Cléo de 5 à 7*) Fr. 1962 di Agnès Varda con Corinne Marchand, Antoine Bourseiller, José Luis de Villalonga, Michel Legrand • Cléo è una cantante che ha condotto la sua vita senza porsi troppi problemi, viziata e vezzeggiata da quelli che la circondano. Le 2 ore del titolo sono quelle che precedono la consegna dei risultati delle analisi che le riveleranno se è affetta o no dal cancro. Al di là della prodezza tecnica (l'equivalenza tra il tempo del film e il tempo dell'azione), quest'ammirevole dramma intimista indaga sulla trasformazione della psicologia di una donna che esce dall'egoismo e dalla frivolezza per aprirsi alla vita, interessandosi agli altri. Bel commento musicale del trentenne M. Legrand e bellissima la canzone "Sans toi". BN Dramm. 85' T **** oo

Cleo la dea dell'amore Vedi **Exorcismus - Cleo la dea dell'amore**

Cleopatra① (*Cleopatra①*) USA 1934 di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Henry Wilcoxon, Warren William, Joseph Schildkraut • Dopo la morte di Giulio Cesare, Cleopatra rivolge la sua attenzione a Marc'Antonio. Subito dopo i titoli di testa, la regina d'Egitto dice: "Ma è proprio l'ora di parlare ai Romani? Non ho avuto la prima colazione, ho fame." A prenderlo per il suo verso giusto (di Kitsch involontario), ci si può anche divertire con C. Colbert che interpreta Cleopatra come una impertinente civettona e fa il bagno nel latte d'asina. Altrimenti bisogna prendersela con la volgarità intellettuale di fondo, il filisteismo, il sadismo ben camuffato, ecc. Oscar per la fotografia di Victor Milner. BN Stor. 101' T **½ oooo

Cleopatra② (*Cleopatra②*) USA 1963 di Joseph L. Mankiewicz con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, Pamela Brown, George Cole, Hume Cronyn, Cesare Danova, Martin Landau, Roddy McDowall • Dopo aver avuto un figlio da Giulio Cesare, ucciso nel 44 a.C., la regina d'Egitto si consola con Marc'Antonio che deve vedersela con Cesare Ottaviano, futuro Augusto. La battaglia navale di Azio (2 settembre del 31 a.C.) è decisiva. Marc'Antonio s'uccide, Cleopatra lo imita. È il più colossale fiasco di tutti i tempi: per varie ragioni, solo in parte visibili sullo schermo, costò 44 milioni di dollari di allora, rovinando le finanze della Fox che nell'impresa perdette quasi 50 milioni. Si può dare un giudizio del Monte Bianco o delle cascate del Niagara? Gli ammiratori di J.L. Mankiewicz, comunque, possono trovarvi qua e là le tracce del suo ingegno. E, specialmente nella prima parte, Liz non è tanto male come dicono. 4 Oscar: fotografia, scenografia, costumi (Vittorio Nino Novarese), effetti speciali. Fu iniziato da Rouben Mamoulian, sostituito presto dal riluttante Mankiewicz. Nel *Guinness dei primati* figura il maggior numero di cambi di costume: durante le riprese la Taylor ne indossò 65, disegnati da Irene Sharaff. Stor. 243' T **½ ooo

Cleopatra Jones: licenza di uccidere (*Cleopatra Jones*) USA 1973 di Jack Starrett con Tamara Dobson, Bernie Casey, Shelley Winters Poliz. 89' T ** oo

Clerks - Commessi (*Clerks*) USA 1994 di Kevin Smith con Brian O'Halloran, Jeff Anderson, Marilyn Ghigliotto, Lisa Spoonauer, Jason Mewes, Kevin Smith • Cronaca di una giornata del commesso di un emporio della cittadina di Leonardo, New Jersey. Prodotto – qualcosa di meno di basso costo: 27 575 dollari – scritto e diretto da un esordiente. Echi di Jim Jarmusch. È al tempo stesso divertente, grottesco e desolante, segnato da un evidente affetto per i personaggi che è anche comprensione e complicità. Rivelazione del Sundance Film Festival 1994 e premiato alla Semaine de la Critique di Cannes. BN Comm. 90' T *** ooo

Clerks II (*Clerks II*) USA 2006 di Kevin Smith con Brian O'Halloran, Jeff Anderson, Rosario Dawson, Kevin Smith, Jason Lee, Ben Affleck • Dopo il sorprendente successo del suo esordio, K. Smith, assorbito da Hollywood, non aveva fatto più nulla di notevole. 12 anni dopo recupera i due interpreti/personaggi (Dante e Randal) del suo 1° film e gli dà un seguito: a colori brillanti al posto del bianconero sgranato, con i Talking Heads e musica tra la disco e il pop. Ciliegina sulla torta, l'attraente R. Dawson al comando di un fast food. C'è un pizzico di malinconia e di imborghesimento in questi trentenni che, però, continuano ad essere sboccati e bastardi. E a cazzeggiare. Il dibattito sul confronto *Star Wars* e la trilogia degli Anelli è da non perdere. Quel che più conta, rimane nel fondo l'amara constatazione di una società svuotata e senza senso. Comm. 97' G **½ oo

La clessidra (*Senatorium pod Clepsydra*) Pol. 1972 di Wojciech J. Has con Jan Nowicki, Tadeusz Kondrat, Irena Orska, Halina Kowalska • In un treno bizzarro Joseph va in un sanatorio dove il tempo sembra abolito. Vi sono ospitati i suoi genitori, sé stesso bambino, l'imperatore Francesco Giuseppe e altri personaggi. W. Has, Fellini sommerso del cinema polacco, non si è limitato a una illustrazione (impossibile) del racconto omonimo e di altri testi del volume *Il sanatorio all'insegna della clessidra* (1937) di Bruno Schulz che è, con Witkiewicz e Gombrowicz, uno dei tre pazzi moschettieri della narrativa polacca del Novecento. Ha inventato una struttura – uno spazio labirintico e vegetale, un tempo caleidoscopico, un linguaggio sinuosamente delirante – che è l'equivalente della prosa fosforescente, iperbolica e metaforica di Schulz, dove pullulano richiami a Kafka, Chagall, ai manichini della pittura metafisica, alle marionette meccaniche di Klee, alla Dublino di Joyce, all'Europa austro-ungarica di Joseph Roth. Impervio e affascinante. Per chi ama un cinema fantastico che tetta alle mammelle dell'inconscio, commercia con l'oltretomba, esplora gli abissi

della memoria. "Il mio ideale è di maturare verso l'infanzia" (B. Schulz). Fant. 124' G ✱✱✱✱ ○○

Il cliente (*The Client*) USA 1994 **di** JOEL SCHUMACHER **con** SUSAN SARANDON, TOMMY LEE JONES, BRAD RENFRO, MARY-LOUISE PARKER, ANTHONY LAPAGLIA • Dal best seller (1993) di John Grisham. Avvocatessa di grinta e capelli rossi con passato da alcolista tiene in scacco giudice federale, assumendo gratis la difesa di ragazzino testimone di un suicidio dai risvolti rischiosi, minacciato da mafiosi che vorrebbero eliminarlo. J. Schumacher, incapace di salvare un copione inetto, fa qui un film falso e manierato, qua e là insensato, inverosimile. Per fortuna sua c'è S. Sarandon che, al pari di T.L. Jones, inietta una piccola dose d'umorismo. Dramm. 122' T ✱½ ○○○

Cliffhanger (*Cliffhanger*) USA-FR. 1993 **di** RENNY HARLIN **con** SYLVESTER STALLONE, MICHAEL ROOKER, JANINE TURNER, JOHN LITHGOW, PAUL WINFIELD Avv. 118' (109') G ✱✱ ○○○

Clockers (*Clockers*) USA 1995 **di** SPIKE LEE **con** HARVEY KEITEL, MEKHI PHIFER, JOHN TURTURRO, DELROY LINDO, ISAIAH WASHINGTON, REGINA TAYLOR, KEITH DAVID, PEE WEE LOVE • Dal romanzo omonimo di Richard Price. Della morte violenta del gestore notturno di un fast food a Brooklyn (New York) si accusa un nero, onesto padre di famiglia, ma l'anziano poliziotto bianco Rocco Klein concentra le indagini su un suo fratello sedicenne che spaccia droga pesante. Sul piano del racconto realistico corale sulla cultura della droga e della violenza nei ghetti neri, alimentata dai mass media, è ineccepibile, ma su quello dei risultati espressivi rivela uno S. Lee riconciliato e un po' incerto. In un primo tempo doveva essere diretto da Martin Scorsese che ne è uno dei produttori. Dramm. 129' G ✱✱✱ ○○○

Clockstoppers (*Clockstoppers*) USA 2002 **di** JONATHAN FRAKES **con** JESSE BRADFORD, PAULA GARCÉS, FRENCH STEWART, MICHAEL BIEHN, ROBIN THOMAS, GARIKAYI MUTAMBIRWA, JULIA SWEENEY Fant. 94' T ✱½ ○○

Clockwise (*Clockwise*) GB 1986 **di** CHRISTOPHER MORAHAN **con** JOHN CLEESE, PENELOPE WILTON, ALISON STEADMAN Comico 96' T ✱✱ ○○

Clorofilla dal cielo blu SVIZZ.-IT. 2006 **di** VICTOR TAGNOLA • Film d'animazione in 6 episodi, prodotto dalla TV della Svizzera italiana e da Frama Film, distribuito in DVD in un cofanetto col romanzo *E un giorno dal cielo arrivò Clorofilla* (1974) di Bianca Pitzorno con illustrazioni di Adelchi Galloni. Figli di una speleologa, impegnata a battere il record di permanenza sotto terra, Francesca e Michele sono mandati a Milano da uno zio. Per un equivoco sono ospitati in casa del botanico Erasmus dove arriva da un altro pianeta Clorofilla, bambina-pianta che rischia di morire per lo smog. Con l'involontario coinvolgimento della popolazione, Erasmus riscopre il verde e salva Milano e l'intera Terra. Sceneggiato dalla scrittrice con Franco Cavani, Adelchi Galloni e il regista, è un cartoon che cerca di parlare di "cose serie" con leggerezza in modi umoristici e adatti ai bambini di ogni età. Anim. 136' (RAG.) ✱✱½ ○○

Closer (*Closer*) USA 2004 **di** MIKE NICHOLS **con** JULIA ROBERTS, JUDE LAW, NATALIE PORTMAN, CLIVE OWEN, STEVE BENHAM, MICHAEL HALEY • A Londra Dan, scrittore frustrato, s'innamora della spogliarellista americana Alice, ma poi la tradisce con la fotografa Anna la quale, a sua volta, inganna il marito dermatologo Larry che si consola con Alice. Come definire il 19° film di Nichols: una quadrangolazione dei desideri erotici? un gioco al massacro? Scritto da Patrick Marber che ha adattato una sua commedia (1997), tradotta in 30 lingue, rispettandone scrupolosamente i dialoghi ma alleggerendone il tragico finale, è un bell'esempio del modo con cui non si deve trasporre al cinema, trasferendolo in esterni o in ambienti troppo precisi, un testo teatrale, specialmente quando appartiene a una "certa drammaturgia postpinteriana privilegiante le strategie verbali rispetto al disegno dei caratteri" (T. Kezich). Un film che, pascendosi di parole oscene, si crede cinema adulto. Ma la resa degli interpreti ne risente. N. Portman (Alice) e C. Owen (Larry), che a teatro faceva Dan, se la cavano meglio delle due star. Comm. dramm. 98' G ✱✱ ○○○

Close-up (*Nema-ye nazdik*) IRAN 1990 **di** ABBAS KIAROSTAMI **con** HOSSEIN (ALI) SABZIAN, HASSAN FARAZMAND, ABOLFAZL AHANKHAH, HUSHANG SHAHAI, MEHRDAD AHANKAH • Facendosi passare per il noto regista iraniano Mohsen Makhmalbaf, un povero disoccupato circuisce una ricca famiglia borghese. Smascherato, al processo si dichiara pentito e viene perdonato. A poche settimane di distanza dagli avvenimenti, A. Kiarostami ricostruì e filmò la vicenda con i suoi protagonisti veri. Il processo per truffa diventa un'arringa per il diritto alla finzione e il riconoscimento del bisogno di essere un altro. Il regista gioca a fare del documentario con la finzione e della finzione con il documentario. "La vicenda si svolge prescindendo da me. Più che negli altri miei, la realtà contenuta in questo film ne fa un caso a parte" (A. Kiarostami). Comm. 100' T ✱✱✱ ○○

Cloverfield (*Cloverfield*) USA 2008 **di** MATT REEVES **con** LIZZY CAPLAN, JESSICA LUCAS, T.J. MILLER, MICHAEL STAHL-DAVID, MIKE VOGEL • A New York, una sera, un gruppo di amici organizza una festa d'addio a sorpresa. Tutto sembra tranquillo, finché un boato fa tremare le pareti della casa: non è un terremoto, né un attentato, è un enorme mostro biancastro, che si vede molto poco, un Godzilla con enormi fauci avvolto nella nebbia che distrugge tutto. È un *disaster movie* – girato fin dall'inizio con una camera a mano così ipercinetica (su, giù, salta, sussulta, si gira, si mette di traverso) che in meno di dieci minuti provoca nausea se non peggio – che potrebbe essere un buon pilota di una serie TV. È invece un film – per fortuna abbastanza breve – pieno di colpi di scena, con una messa in scena asciutta e volti poco conosciuti e anonimi, che fu preceduto da una campagna mediatica (architettata da J.J. Abrams) basata sul mistero e sulla paura post-11-settembre: il primo weekend ha fatto faville al botteghino, ma poi tutto si è ridimensionato e il film è tornato nel silenzio, a essere ciò che è: "un catastrofico ri-preso al telefonino". Fant. 85' T ✱✱ ○○○

Clown in Kabul IT. 2002 **di** ENZO BALESTRIERI, STEFANO MOSER • Nella primavera del 2001 una spedizione internazionale di 21 medici-clown – guidati da Hunter "Patch" Adams, medico che da anni sostiene e attua la funzione terapeutica del sorriso – si recò da Roma a visitare gli ospedali pediatrici di Kabul, prima tappa di un viaggio di cinque settimane che li portò nelle valli afghane del Panshir e a Bamyan, tra le rovine dei Budda distrutti dai Talebani, a distribuire medicine, cibo, vestiario, materiale scolastico e tenera allegria. Promossa e finanziata dal Comune di Roma, sostenuta dall'associazione socio-sanitario-culturale "Ridere per vivere!", la spedizione fu chiamata "Una strada per la pace - A Patchwork for Peace". E. Balestrieri e S. Moser, registi/operatori, li hanno seguiti con discrezione. Non sempre sono riusciti a trovare le immagini giuste e a impaginarle in modo efficace, per raccontare il contrasto, talvolta insostenibile, tra i lazzi scherzosi dei clown e la terribile drammaticità della situazione di chi li guarda. I momenti di coinvolgente emozione, comunque, non mancano. Doc. 72' (RAG.) ✱✱½

I clowns IT.-FR.-RFT 1970 **di** FEDERICO FELLINI **con** RICCARDO BILLI, TINO SCOTTI, FANFULLA, PIERRE ÉTAIX, LIANA ORFEI, NANDO ORFEI, RINALDO ORFEI, ANITA EKBERG, ALVARO VITALI • Fellini trova il modo di rievocare i sogni, le scoperte, gli stupori della sua infanzia. Special televisivo in forma di bloc-notes, di chiacchierata a ruota libera in cui Fellini continua a parlare di sé stesso attraverso il circo. Confidenziale, qua e là saggistico. Almeno 2 o 3 sequenze memorabili. Nastro d'argento ai costumi di Danilo Donati. Fant. 93' T ✱✱✱ ○○○

Il club (*The Club*) AUSTRAL. 1979 **di** BRUCE BERESFORD **con** JACK THOMPSON, GRAHAM KENNEDY, FRANK WILSON • Intorno a una squadra di football americano si è creata una ragnatela di interessi politici e di intrighi di corridoio in cui lo sport è soltanto un pretesto. Tratto da un dramma teatrale di David Williamson, analizza i retroscena politici e gli intrighi di interesse del mondo sportivo. Dramm. 99' T ✱✱½ ○○

Il club degli imperatori (*The Emperor's Club*) USA 2002 **di** MICHAEL HOFFMAN **con** KEVIN KLINE, EMILE HIRSCH, EMBETH DAVIDTZ, ROB MORROW, EDWARD HERRMANN, HARRIS YULIN, PAUL DANO • Nel 1972 Hundert, insegnante di storia antica nell'esclusivo istituto St. Benedict, cerca di domare il turbolento Sedgewick Bell, figlio di un senatore, designandolo – a scapito di un allievo più meritevole – per una celebre gara di erudizione durante la quale, però, lo scopre mentre bara. 25 anni dopo Sedgewick raduna i vecchi compagni per ripetere la gara. Ogni parentela con *L'attimo fuggente* (1988) è arbitraria, non soltanto per la diversità di classe registica tra P. Weir e il medio(cre) M. Hoffman, ma per la radicale diversità tra il prof. John Keating di Robin Williams e l'Hundert di questo film – sceneggiato da Neil Tolkin dal racconto *The Palace Thief* di Ethan Canin – che è un docente tutt'altro che trasgressivo. Comm. dramm. 109' (RAG.) ✱✱ ○○

Il club degli intrighi (*Banning*) USA 1967 **di** RON WINSTON **con** ROBERT WAGNER, SUSAN CLARK, ANJANETTE COMER, JILL ST. JOHN, GUY STOCKWELL, JAMES FARENTINO, GENE HACKMAN Comm. 103' T ✱½ ○○

Il club dei mostri (*The Monster Club*) GB 1980 **di** ROY WARD BAKER **con** VINCENT PRICE, BRITT EKLAND, JOHN CARRADINE, DONALD PLEASENCE, STUART WHITMAN, PATRICK MAGEE Ep. 97' S ✱✱ ○○

Il club dei suicidi (*The Suicide Club*) USA 1987 **di** JAMES BRUCE **con** MARIEL HEMINGWAY, ROBERT JOY, MADELEINE POTTER Dramm. 86' S ✱✱ ○○

Il club dei trentanove (*The Thirty-Nine Steps*①) GB 1935 **di** ALFRED HITCHCOCK **con** ROBERT DONAT, MADELEINE CARROLL, GODFREY TEARLE, PEGGY ASHCROFT • Una donna viene assassinata a Londra. L'uomo che l'aveva ospitata, braccato dalla polizia e dagli assassini, fugge in Scozia e si ritrova ammanettato con una ragazza e prosegue la fuga. C'è di mezzo una banda di spioni. Liberamente tratto da un romanzo di John Buchan, questo film d'inseguimento all'insegna della leggerezza e dell'umorismo è, forse, l'opera più famosa dell'Hitchcock inglese, e uno dei preferiti dallo stesso regista. "Un miracolo di velocità e di luce" (O. Ferguson). Rifatto goffamente con *I 39 scalini* nel 1959 da Ralph Thomas e nel 1978 da Don Sharp. BN Spion. 87' T ✱✱✱✱ ○○○○

Club del crimine (*Crime Club*) USA 1973 **di** DAVID LOWELL RICH **con** LLOYD BRIDGES, VICTOR BUONO, PAUL BURKE, CLORIS LEACHMAN, MARTIN SHEEN Giallo 73' T ✱½ ○○

Il club delle prime mogli (*The First Wives Club*) USA 1996 **di** HUGH WILSON **con** GOLDIE HAWN, BETTE MIDLER, DIANE KEATON, SARAH JESSICA PARKER, MAGGIE SMITH, DAN HEDAYA, VICTOR GARBER, STEPHEN COLLINS, STOCKARD CHANNING • La vita ha diviso 4 amiche legate da un patto di eterna sorellanza. Trent'anni dopo si ritrovano, quando la più ricca di loro si uccide. Son in tre, abitano a Manhattan, sono benestanti scaricate dai mariti per donne più giovani: decidono di allearsi. H. Wilson è un mestierante della regia, ma ha il pollice verde nella commedia. Alla base c'è un romanzo di Olivia Goldsmith che ha fornito storia, personaggi e battute crepitanti. C'è un ottimo scenografo, il veterano Peter Larkin che, con un occhio alle commedie hollywoodiane dai '30 ai '50, ha costruito gli interni giusti. C'è, soprattutto, il trio strepitoso delle 3 cinquantenni: B. Midler (1946), G. Hawn (1945) e D. Keaton (1946) che recitano a ruota libera e meritano un applauso collettivo. Sono attrici che diventano coautrici. Comm. 102' T ✱✱½ ○○

Il club delle vedove (*The Cemetery Club*) USA 1992 **di** BILL DUKE **con** ELLEN BURSTYN, OLYMPIA DUKAKIS, DIANE LADD, DANNY AIELLO, LAINIE KAZAN, CHRISTINA RICCI, WALLACE SHAWN • Tre vecchie amiche ebree, rimaste vedove, cercano di restare unite e di dare un senso alla loro vita, ma solo una riesce, incontrato un vedovo intraprendente, a elaborare il lutto. Da una pièce di Ivan Menchell una commedia dolce-amara con uno straordinario trio di attrici, non più giovani, in gara di bravura. Comm. 106' T ✱✱ ○○

Club di gangster (*No Road Back*) GB 1957 **di** MONTGOMERY TULLY **con** SKIP HOMEIER, PAUL CARPENTER, PATRICIA DAINTON, SEAN CONNERY BN Poliz. 85' T ✱✱ ○○

Il club di Jane Austen (*The Jane Austen Book Club*) USA 2007 **di** ROBIN SWICORD **con** AMY BRENNEMAN, EMILY BLUNT, MARIA BELLO, JIMMY SMITS, KATHY BAKER, MAGGIE GRACE • A Sacramento (capitale della California) 6 personaggi – 5 donne e 1 uomo – si incontrano ogni tanto per 6 mesi per parlare dei sei libri dell'amata scrittrice Jane Austen, scoprendo che, nonostante l'usura del tempo, i suoi romanzi anticipano le loro vite. Da un romanzo (2005) di Karen Joy Flowe, la sceneggiatrice-regista cesella con garbo un film di parola, che qua e là si arrampica sugli specchi. Musiche: Aaron Zigman. Più che buona visione, si augura un buon ascolto. Ma quanto è letta in Italia la squisita e solitaria Austen? Comm. dramm. 106' T ✱✱ ○○

Club Paradise (*Club Paradise*) USA 1986 **di** HAROLD RAMIS **con** ROBIN WILLIAMS, PETER O'TOOLE, JOANNA CASSIDY, RICK MORANIS, JIMMY CLIFF, TWIGGY, EUGENE LEVY Comm. 95' T ✱✱ ○○

Coach Carter (*Coach Carter*) USA-GERM. 2005 **di** THOMAS CARTER **con** SAMUEL L. JACKSON, ROB BROWN, ROBERT RI'CHARD, RICK GONZALES, NANA GBEWONYO, ASHANTI, ANTWON TANNER, CHANNING TATUM • Nella depressa Richmond (California) Ken Carter, allenatore della squadra di basket "Richmond High Oilers", prima in classifica del campionato delle scuole medie superiori, proibì ai suoi giocatori di continuare a giocare perché molti di loro avevano smesso di studiare nella speranza di diventare professionisti. La notizia fece il giro della stampa e delle televisioni di tutta l'Unione. Tranne che a Richmond, Ken Carter divenne un eroe nazionale e dichiarò: "La mia idea era semplice: sostituire i libri ai palloni. E assicurare ai ragazzi le prospettive di un futuro migliore." Scritto da Mark Schwahn e John Gatins, quello di T. Carter (nessuna parentela) è un prolisso film sportivo-educativo, allagato da un moralismo edificante che nemmeno il carisma attoriale di S.L. Jackson riesce a riscattare. 1° film della cantante afroamericana Ashanti. Buon successo in USA, inosservato in Italia. Sport. 136' (RAG.) ✱✱ ○○○

Cobb (*Cobb*) USA 1994 **di** RON SHELTON **con** TOMMY LEE JONES, ROBERT WUHL, LOLITA DAVIDOVICH, LOU MYERS, STEPHEN MENDILLO Biogr. 128' S ✱✱ ○○

Cobra① (*Cobra*①) USA 1925 **di** JOSEPH HENABERRY **con** RUDOLPH VALENTINO, NITA NALDI, CASSON FERGUSON, GERTRUDE OLMSTEAD, HECTOR V. SARNO, CLAIRE DELOREZ, EILEEN PERCY, LILLIAN LANGDON, ROSA ROSANOVA • Sommerso dai debiti e dalle donne che lo condannano alla frenetica tristezza del seduttore, il conte napoletano Rodrigo Torriani emigra a New York dove Jack, amico americano, gli dà lavoro in un negozio di antiquariato. Sfugge a Elize (Naldi) seduttrice e traditora; ama la brava Mary ma, dopo una svolta drammatica, la lascia a Jack che pure la ama. Da una pièce di Martin Brown, sceneggiata da Anthony Coldeway, è un altro veicolo per Valentino in un personaggio insolito di dandy malinconico e cautamente romantico che, però, diventa "un corpo divistico opaco, risucchiato negli ambienti molto ampi, di lusso spoglio e quasi astratto, ideati da W.C. Menzies" (P. Cristalli). BN Comm. dramm. 85' ca. (2102 m) T ✱✱ ○○○

Cobra② (*Cobra*②) USA 1986 **di** GEORGE PAN COSMATOS **con** SYLVESTER STALLONE, BRIGITTE NIELSEN, RENI SANTONI, ANDREW ROBINSON Poliz. 87' S ✱ ○○○

Il cobra① (*Cobra Woman*) USA 1944 **di** ROBERT SIODMAK **con** MARIA MONTEZ, JON HALL, SABU, LON CHANEY JR. • In un'isola dei Mari del Sud la bella Tollea è rapita dalla crudele gemella Nadja che vuole regnare sull'isola. Aiutato da un amico, accorre il suo fidanzato. Il vulcano erutta. La cattiva precipita da una torre. Per il forsennato esotismo di cartapesta, l'inverosimiglianza madornale, la premeditata ingenuità *Cobra Woman* avrebbe deliziato Manuel Puig, l'autore di *Il bacio della donna ragno*. Avv. 70' T ✱✱ ○○

Il cobra② IT.-SP. 1967 **di** MARIO SEQUI **con** DANA ANDREWS, ANITA EKBERG, ELISA MONTES, PETER MARTELL, GEORGE HISTMAN

Spion. 98′ T * oo

Cobra mission (*Operation 'Nam*) IT.-RFT 1985 **di** LARRY LUDMAN **con** OLIVER TOBIAS, CHRISTOPHER CONNELLY, MANFRED LEHMAN, JOHN STEINER, DONALD PLEASENCE Avv. 89′ S * oo

Cobra Verde (*Cobra Verde*) RFT 1987 **di** WERNER HERZOG **con** KLAUS KINSKI, KING AMPAW, JOSÉ LEWGOY • Manoel Garcia Da Silva commette un delitto e scappa. Fa il sorvegliante di schiavi a Salvador de Bahia, organizza in Africa il traffico dei medesimi. Imprigionato e torturato, diventa viceré di un regno africano grazie a un colpo di Stato. Trionfo di breve durata. Da un romanzo di Bruce Chatwin. Raccontato con l'andamento di un delirio onirico di cui ha il ritmo ora sincopato ora estatico, l'atmosfera allucinatoria, l'esplosione di immagini, la mancanza di raccordi esplicativi. Forse il film più spettacolare di W. Herzog con un'ombra di accademismo. K. Kinski titanico istrione. Avv. 110′ S *** o

Coca Cola Kid (*The Coca Cola Kid*) AUSTRAL. 1985 **di** DUŠAN MAKAVEJEV **con** ERIC ROBERTS, GRETA SCACCHI, BILL KERR • Ex marine viene mandato in Australia per promuovere il consumo della Coca-Cola. Il suo entusiasmo è ostacolato da un arzillo capitalista locale che produce un suo intruglio artigianale, deciso a non avere concorrenti. 4° film che il serbo D. Makavejev (*Montenegro tango*) è riuscito a fare in 15 anni di esilio errabondo. Un po' incoerente ma buffo, rallegrato da musiche gradevoli, abitato da personaggi simpatici. La ciliegina del film è G. Scacchi con il suo pimpante sessappiglio. Comm. 94′ T **½ oo

Cocaine Cowboys (*Cocaine Cowboys*) USA 2006 **di** BILLY CORBEN **con** JON ROBERTS, AL SUNSHINE, SAM BURSTYN, MICKEY MUNDAY, BOB PALUMBO • Costruito su interviste rivelatrici e contraddittorie con i diretti interessati, il documentario rievoca come alla fine dei '70 e all'inizio degli '80, i trafficanti colombiani di cocaina si spostarono a Miami, trasformandola in una centrale di droga, contrabbando, omicidi a raffica su commissione, in una guerra contro la DEA (Drug Enforcement Agency) e le bande dei concorrenti cubani. È una sorta di prequel di *Scarface* (1983) di De Palma. È un altro efficace veicolo di controinformazione sul versante in ombra della società. Doc. 118′ T *** ooo

Il cocco di mamma IT. 1957 **di** MAURO MORASSI **con** MAURIZIO ARENA, INGEBORG SCHOENER, GERONIMO MEYNIER, FRANCA RAME, RAFFAELE PISU, CARLO PEDERSOLI BN Comm. 92′ T *½ ooo

El cochecito (*El cochecito*) SP. 1960 **di** MARCO FERRERI **con** JOSÉ ISBERT, PEDRO PORCEL, MARIA LUISA PONTE • Per godere della compagnia degli amici superstiti, tutti paralitici, l'ottantenne don Anselmo chiede ai familiari una carrozzella a motore. Gliela negano, lui li avvelena. 3° e ultimo film spagnolo di M. Ferreri. Apologo crudele e grottesco sulla vecchiaia e l'ipocrisia dei rapporti familiari borghesi. È anche un ritratto impietoso della Spagna franchista. BN Dramm. 88′ T *** oo

Cocktail (*Cocktail*) USA 1988 **di** ROGER DONALDSON **con** TOM CRUISE, BRYAN BROWN, ELISABETH SHUE, KELLY LYNCH • Giovane proletario di New York alla sera miscela alcol in un bar, di giorno studia i segreti della finanza. Prodotto, scritto e girato in funzione del divismo di T. Cruise. Puntellato di massime sul successo e lastricato di buoni sentimenti, è girato nello stile di uno spot pubblicitario. Comm. dramm. 100′ T * ooo

Cocktail per un cadavere **Vedi Nodo alla gola**

The Cocoanuts (*The Cocoanuts*) USA 1929 **di** ROBERT FLOREY, JOSEPH SANTLEY **con** GROUCHO MARX, HARPO MARX, CHICO MARX, ZEPPO MARX, MARGARET DUMONT, MARY EATON, OSCAR SHAW, KAY FRANCIS • Dall'omonima commedia musicale (Le noci di cocco, 1925) di George S. Kaufman e Morrie Ryskind. Il direttore del Cocoanut Grove Hotel in Florida cerca di vendere alcuni lotti di terreno nella speranza di arricchirsi alla svelta, mentre fa la corte alla ricca Mrs. Potter. 1° film dei fratelli Marx che s'erano messi insieme nel 1913. È in pratica la registrazione di uno spettacolo teatrale, ma offre alcuni dei dialoghi marxiani più spiritosi e strepitose invenzioni di Harpo. È lento e statico qua e là, ma quando sono in scena i 3 (Groucho, Chico e Harpo), l'ilarità prevale. BN Comico 96′ T *** ooo

Coco avant Chanel - L'amore prima del mito (*Coco avant Chanel*) FR.-BELG. 2009 **di** ANNE FONTAINE **con** AUDREY TAUTOU, BENOÎT POELVOORDE, ALESSANDRO NIVOLA, MARIE GILLAIN, EMMANUELLE DEVOS • Gli anni di formazione di Gabrielle "Coco" Chanel (1883-1971) dal 1893, quando, bambina di origini campagnole, è mandata con la sorella Adrienne in un orfanotrofio, al 1919, anno in cui comincia a essere la sarta d'alta moda più famosa del mondo, la *fashion designer* che liberò il corpo della donna del '900. Da una sceneggiatura scritta dalla regista con Camille Fontaine in collaborazione con Christopher Hampton e Jacques Fieschi, ispirata al libro *L'irregulière ou mon itinéraire Chanel* di Edmonde Charles-Roux, è uscito un *bio-pic* insolito. Basti dire che della guerra 1914-18 non c'è traccia. È l'analisi psicologica di una donna eccezionale, ricca di feconde contraddizioni, un ritratto scritto su misura per un'attrice ormai entrata nella maturità per intensità di sguardo ed eleganza di comportamento. Concentrato sui 2 uomini – il francese Étienne Balsan, l'inglese Boy Chapel, che ebbero un posto cospicuo nella sua vita privata prima dei 40 anni – il duello dei sentimenti amorosi ha nei rapporti col primo una temperatura febbrile rara in un film di costume che poi scade nelle convenzioni del secondo. Contribuisce una squadra tecnica di prim'ordine: fotografia (C. Beaucarne), scene (O. Radot), costumi (C. Leterrier). Da non trascurare la prova comica della Devos, bravissima nell'impersonare una cattiva teatrante. Distribuito da Warner Italia (anche coproduttore in Francia). Biogr. 110′ T *** ooo

Cocoon - Il ritorno (*Cocoon - The Return*) USA 1988 **di** DANIEL PETRIE **con** DON AMECHE, WILFORD BRIMLEY, MAUREEN STAPLETON, JACK GILFORD, GWEN VERDON, JESSICA TANDY, HUME CRONYN, TAHNEE WELCH Fantasc. 116′ T * oo

Cocoon - L'energia dell'Universo (*Cocoon*) USA 1985 **di** RON HOWARD **con** DON AMECHE, HUME CRONYN, WILFORD BRIMLEY, BRIAN DENNEHY, STEVE GUTTENBERG, MAUREEN STAPLETON, JESSICA TANDY, TAHNEE WELCH • Dal romanzo di David Saperstein. In un pensionato per anziani della Florida un gruppo di arzilli vecchietti riacquistano le forze e l'ardore della giovinezza, grazie ai bozzoli extraterrestri piazzati in una piscina. Doppiaggio italiano volgaruccio. Peccato. È una favola crudele sulla vecchiaia e la morte, rovinata solo dall'attuale moda di sbalordire sempre e comunque con qualche trucco da baraccone. Commedia stravagante con scene di grande finezza, specialmente nella prima parte. Oscar per D. Ameche. Fant. 117′ T *** oooo

La coda del diavolo IT.-FR. 1986 **di** GIORGIO TREVES **con** ROBIN RENUCCI, ISABELLE PASCO, PIERA DEGLI ESPOSTI, ERLAND JOSEPHSON, CAROLE BOUQUET • In un lazzaretto per lebbrosi, su un altopiano alpino (la Savoia?) arriva un gruppo di malati di sifilide. Il giovane medico che lo dirige è attratto da una delle malate. Ricco di personaggi, sostenuto da un apparato figurativo di prim'ordine, lucido nell'indicare come motore della vicenda il potere clericale e nella sifilide il corrispondente antico dell'Aids, questa interessante opera prima che ha cadenze un po' rigide di apologo illuminista, è un film al quale si addice l'etichetta di europeo. Dalla sua sceneggiatura Vincenzo Cerami ha tratto il romanzo *La lepre* (1988). Dramm. 96′ T *** o

Code name Emerald (*Code Name: Emerald*) USA 1985 **di** JONATHAN SANGER **con** MAX VON SYDOW, HORST BUCHHOLZ, HELMUT BERGER, ERIC STOLTZ Spion. 95′ T ** oo

Codice d'accesso (*Access Code*) USA 1986 **di** MARK SOBEL **con** MARTIN LANDAU, MICHAEL ANSARA Spion. 86′ T *½ oo

Il codice Da Vinci (*The Da Vinci Code*) USA 2006 **di** RON HOWARD **con** TOM HANKS, AUDREY TAUTOU, IAN MCKELLEN, ALFRED MOLINA, PAUL BETTANY, JÜRGEN PROCHNOW, JEAN RENO, ETIENNE CHICOT • Costato 125 milioni di dollari (6 per i diritti, 1 per l'affitto del Museo del Louvre), girato a Parigi, Chateau Villette (Versailles), Londra, Scozia, Malta, è tratto dal romanzo (2003) di Dan Brown, 40 milioni di copie vendute. Dopo l'uccisione di Saunière, uno dei curatori del Louvre, per mano del fanatico monaco Silas, comincia la fuga di Robert Langdon, docente di simbologia religiosa, e di Sophie Neveu, ultima e inconsapevole discendente dei Merovingi (V-VIII sec. d.C.), braccati dalla polizia parigina e da Silas, sicario agli ordini di Aringarosa, alto prelato dell'Opus Dei. Accozzaglia di credenze esoteriche, fa perno su una congiura mondiale votata a preservare il mistero dei misteri, quello del santo Graal, cioè il matrimonio tra Gesù e Maria Maddalena la cui figlia avrebbe dato origine alla dinastia dei Merovingi. Thriller d'inseguimento in cui i 4 quinti dell'azione sono concentrati in 24 ore. I suoi artefici – i produttori, R. Howard regista e Akiva Goldman sceneggiatore – hanno condensato le 523 pagine di Brown, comprimendo le dotte spiegazioni del *pastiche* e ricorrendo a veloci flashback pseudostorici. Trionfo commerciale in Italia, ma risultati al di sotto delle aspettative all'estero. Thrill. 149′ T ** oooo

Il codice del silenzio (*Code of Silence*) USA 1985 **di** ANDREW DAVIS **con** CHUCK NORRIS, HENRY SILVA, BERT REMSEN, DENNIS FARINA • Duello all'ultimo sangue tra la banda italoamericana dei Luna e quella sudamericana dei Comacho sullo sfondo di una Chicago violenta. L'oggetto del contendere è la droga. Trionfano cascatori e acrobati in questo scatenato poliziesco. C. Norris si prende per Clint Eastwood, ma non ne ha né il talento né il carisma. Si accontenti del karate: lì è un asso. Poliz. 101′ S ** ooo

Codice d'onore① (*Beyond Glory*) USA 1948 **di** JOHN FARROW **con** ALAN LADD, GEORGE MACREADY, DONNA REED BN Comm. 82′ T ** oo

Codice d'onore② (*Le choix des armes*) FR. 1981 **di** ALAIN CORNEAU **con** YVES MONTAND, GÉRARD DEPARDIEU, CATHERINE DENEUVE, GÉRARD LANVIN, MICHEL GALABRU, RICHARD ANCONINA • Ex capo della malavita francese, ritiratosi a fare il gentiluomo di campagna, è costretto a dar ospitalità a detenuti evasi tra cui un vecchio amico moribondo e un giovanotto che diffida di lui. Finirà male. Non è uno dei migliori *polars* di A. Corneau. Accanto a un Y. Montand un po' stanco c'è un ottimo G. Depardieu in un personaggio violento, vulnerabile, sensibile. C'è chi l'ha trovato "un thriller crepuscolare di un lirismo funebre". Accoglienze critiche disparate. Dramm. 135′ T **½ ooo

Codice d'onore③ (*A Few Good Men*) USA 1992 **di** ROB REINER **con** TOM CRUISE, JACK NICHOLSON, DEMI MOORE, KEVIN BACON, KIEFER SUTHERLAND, KEVIN POLLAK, JAMES MARSHALL, CHRISTOPHER GUEST, CUBA GOODING JR. • Da una pièce di Aaron Sorkin che l'ha anche adattata. Due marines della base militare USA di Guantánamo a Cuba sono deferiti al tribunale militare per l'omicidio di un commilitone. Il trio dei difensori si convince che fu un'applicazione di "codice rosso", la norma non scritta che impone dure correzioni fisiche ai compagni che sbagliano e che, data la rigida disciplina, non poteva non essere stata autorizzata, anzi ordinata dai superiori. Pur calato nelle convenzioni e negli stereotipi del dramma giudiziario, è un film ammirevole per la sagacia nel dar forma drammaturgica alla problematica morale sui limiti dell'obbedienza, per il disegno dei personaggi, per la capacità di dosare gli ingredienti, i toni, la suspense. J. Nicholson, in 3 scene, rischia di rubare il film a T. Cruise. Benissimo gli altri. Dramm. 138′ G **½ ooo

Codice 215: Valparaiso non risponde (*Il pleut sur Santiago*) FR.-BULG. 1975 **di** HELVIO SOTO **con** RICCARDO CUCCIOLLA, ANNIE GIRARDOT, ANDRÉ DUSSOLLIER, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, BIBI ANDERSSON, BERNARD FRESSON, NICOLE CALFAN Dramm. 110′ T ** oo

Codice Genesi (*The Book of Eli*) USA 2010 **di** ALBERT HUGHES, ALLEN HUGHES **con** DENZEL WASHINGTON, GARY OLDMAN, MILA KUNIS, RAY STEVENSON, JENNIFER BEALS • 30 anni dopo la solita catastrofica guerra, un uomo viaggia attraverso il deserto di quel che è rimasto della Terra, passando per grigi resti di città, incontrando bande di umani trasformati in selvaggi senza morale né pietà. Ma lui, Eli, è inarrestabile e prosegue il suo viaggio, lasciando dietro di sé altri cadaveri, difendendo ferocemente un prezioso manufatto (l'ultima copia della Bibbia rimasta!) su cui vuol metter le mani il potente despota di una città abitata da ladri, killer e delinquenti tutti al suo servizio. Con sovrannumero di citazioni, un "mix irrisolto di *Mad Max* e *Bernadette*, di Leone e Corman, fra pallottole vaganti, gli Hughes bros disperdono il loro talento in un rumoroso western grigio" (Maurizio Porro), con Washington involontariamente ridicolo come profeta difensore della fede, cieco e invincibile, Oldman psicopatico sadico e un'apparizione di Tom Waits troppo breve. Avv. 117′ G *½ oo

Codice Homer (*A Different Loyalty*) GB 2004 **di** MAREK KANIEVSKA **con** SHARON STONE, RUPERT EVERETT, JULIAN WADHAM, MICHAEL COCHRANE, ANN LAMBTON, JIM PIDDOCK, RICHARD MCMILLAN, MIMI KUZYK Dramm. 96′ T *½ oo

Codice Magnum (*Raw Deal*②) USA 1986 **di** JOHN IRVIN **con** ARNOLD SCHWARZENEGGER, JOSEPH BRENNER, KATHRYN HAROLD, SAM WANAMAKER • Sceriffo di provincia si camuffa da gangster per vendicare il figlio ucciso di un vecchio collega dell'FBI e per sgominare una potente gang di spacciatori di droga. Su un soggetto comprato in Italia (Vincenzoni e Donati), un poliziesco violento (prodotto da De Laurentiis) che fa perno sull'anatomia possente dell'ex culturista austriaco. Ironia qua e là. Non abbastanza. Poliz. 97′ S *½ ooo

Codice Mercury (*Mercury Rising*) USA 1998 **di** HAROLD BECKER **con** BRUCE WILLIS, ALEC BALDWIN, MIKO HUGHES, CHI MCBRIDE, KIM DICKENS Thrill. 111′ T *½ oo

Codice omicidio 187 (*187*) USA 1997 **di** KEVIN REYNOLDS **con** SAMUEL L. JACKSON, JOHN HEARD, KELLY ROWAN, CLIFTON GONZALEZ, TONY PLANA, KARINA ARROYAVE • Dopo essere stato ferito da un allievo della scuola superiore di New York dove insegna scienze, l'afroamericano Trevor Garfield (Jackson) riprende il suo lavoro a Los Angeles, ma si ritrova nello stesso clima di violenza. Quando due tra i suoi allievi più facinorosi sono vittime di misteriose aggressioni, si sospetta di lui. Parte come uno dei tanti cinedrammi realistici sulla violenza nelle scuole USA. A poco a poco, sul filo di un'ambiguità sapientemente giocata, si trasforma in un thriller finché, con la roulette russa finale, rivela le sue ambizioni di parabola esistenziale sulla solitudine e sulla necessità di non arrendersi al trionfo del Male. Scritto da Scott Yagemann e diretto con una raffinata scrittura registica in bilico sul manierismo, è "un'inquietante ricognizione sul malessere di una nazione, incapace non solo di trasmettere i suoi valori fondanti alle nuove generazioni ma ormai di credere in quei valori" (M. Marangi). Uno dei più originali e incompresi film hollywoodiani della stagione 1997-98. Dramm. 119′ G *** o

Codice penale (*The Criminal Code*) USA 1931 **di** HOWARD HAWKS **con** WALTER HUSTON, MARY DORAN, CONSTANCE CUMMINGS, BORIS KARLOFF • Condannato per omicidio, sia pure per legittima difesa, un giovane è coinvolto in un ammutinamento carcerario, ma si rifiuta di fare il nome di chi ha ucciso un delatore. Se la caverà faticosamente. Girato prima di *Scarface*, questo teso e vigoroso melodramma carcerario, tratto da una pièce di Martin Flavin, si vale dell'asciutto stile di H. Hawks e di un'ottima squadra di attori tra cui si notano W. Huston e B. Karloff. Rifatto 2 volte con *Penitenziario* (1938) e *Condannato* (1950). BN Dramm. 95′ T *** ooo

Codice privato IT. 1988 **di** FRANCESCO MASELLI **con** ORNELLA MUTI Dramm. 90′ G ** o

Codice 46 (*Code 46*) USA 2003 **di** MICHAEL WINTERBOTTOM **con** TIM ROBBINS, SAMANTHA MORTON, JEANNE BALIBAR, OM PURI • Dotato di un virus empatico che gli permette di leggere nelle menti altrui, il segugio William investiga – nella Shangai di un prossimo futuro – su una frode, ma s'innamora proprio della truffatrice Maria. Tipica sceneggiatura fantascientifica di Frank Cottrell Boyce sulla scia di P.K. Dick. L'uma-

nità è divisa in due: dentro la maggioranza dei lavoratori ligi alle norme; fuori una minoranza di emarginati senza diritti. Il passaggio da una classe all'altra si fa con documenti falsi, ma i controlli sono implacabili. Le componenti della SF postmoderna sono tutte presenti (in più c'è la forza eversiva dell'eros) "con qualche sdolcinatura di troppo e senza mai uno scatto originale." (L. Mosso). Interessante l'uso dell'urbanistica metropolitana del presente – Shangai, Hong Kong e Dubai – per inventare un prossimo futuro allucinante. Scene: Mark Tildesley. Fantasc. 92' T ✱✱ oo

Codice Rebecca (*The Key to Rebecca*) USA 1985 **di** David Hemmings **con** Cliff Robertson, David Soul, Season Hubley Dramm. 200' T ✱✱ oo

Codice segreto① (*Rendezvous*) USA 1935 **di** William K. Howard **con** William Powell, Rosalind Russell, Binnie Barnes, Lionel Atwill, Cesar Romero • Dal romanzo *Black Chamber* di Herbert O. Yardley. Agente segreto smaschera i responsabili di un complotto spionistico, si sposa e chiede di partire per il fronte, ma i servizi segreti hanno ancora bisogno di lui. Film di spionaggio a risvolti sentimentali, ravvivato dalla presenza di R. Russell. BN Spion. 91' T ✱✱ oo

Codice segreto② (*Les ennemis*) Fr.-It. 1961 **di** Édouard Molinaro **con** Michel Vitold, Dany Carrel, Claude Brasseur • Di un furto all'ambasciata sovietica è sospettato addetto culturale con amichetta "vivace". Controspionaggio francese sospetta gli americani. Regista inclassificabile, nella prima parte della sua carriera E. Molinaro diresse film d'azione che hanno un certo nerbo. Questo lo possiede, ma la sceneggiatura è convenzionale e confusa. Spion. 95' T ✱✱ oo

Codice: Swordfish (*Swordfish*) USA 2001 **di** Dominic Sena **con** John Travolta, Hugh Jackman, Halle Berry, Don Cheadle, Vinnie Jones, Zach Grenier, Sam Shepard Thrill. 98' G ✱½ oo

Coffee & Cigarettes (*Coffee and Cigarettes*) USA 2003 **di** Jim Jarmusch **con** Roberto Benigni, Steven Wright, Steve Buscemi, Iggy Pop, Tom Waits, Cate Blanchett, Meg White, Alfred Molina, Bill Murray • 11 episodi (durata media: 9 minuti) con 24 interpreti nella parte di sé stessi, girati a New York in bianconero, quasi tutti in un bar, e in tempi diversi ("Strange to meet you" con Benigni, 1986; "Twins" con Buscemi, 1989; "Somewhere in California" con T. Waits e I. Pop, 1993, Palma d'oro a Cannes. Gli altri nel 2003). Schema fisso: due persone sedute che conversano o cercano di farlo, bevendo caffè e fumando sigarette, tranne in "Delirium" dove i rapper GZA e RZA bevono tè e fumano cannabis, mentre Bill Murray fa il cameriere in incognito. Cambiano i registri narrativi, passando dal *nonsense* del 1° episodio all'elegia nostalgica dell'ultimo ("Champagne"), con uno struggente Lied di Mahler. C'è anche ("Cousins") la brava C. Blanchett che si sdoppia in due cugine, una bionda celebre e una bruna fallita. In tre dei corti si fa il nome di Nikola Tesla, scienziato che inventò il generatore di corrente alternata e la bobina di Tesla, trasformatore d'energia per case private e industria. I migliori episodi sono nella 2ª parte; è, comunque, meno frammentario e più malinconico di quel che sembra. BN Ep. 96' T ✱✱✱ oo

La cognata (*The Sister-in-Law*) USA 1974 **di** Joseph Ruben **con** John Savage, W.G. McMillan, Anne Saxon Comm. dramm. 85' T ✱½ oo

Cognome e nome: Lacombe Lucien (*Lacombe Lucien*) Fr.-It. 1974 **di** Louis Malle **con** Pierre Blaise, Aurore Clément, Holger Löwenadler, Ave Ninchi, Thérèse Giehse • Nel 1944 un giovane contadino francese del Sud-ovest entra per caso tra gli ausiliari della polizia tedesca, conosce il lusso e la vita facile, s'innamora di un'ebrea, uccide un soldato tedesco, è catturato dai partigiani e fucilato. Acuta analisi del passato fascista e collaborazionista della Francia di Pétain durante l'occupazione, il film suscitò in Francia una tempesta di polemiche e accuse di ambiguità ideologiche. Rimane, comunque, uno dei migliori risultati di L. Malle per la forza della ricostruzione d'epoca, il ritratto inquietante del suo eroe negativo, il controcanto elegiaco del paesaggio (fotografia di Tonino Delli Colli), il peso drammaturgico della dialettica tra necessità e caso. Uso intelligente del jazz del Hot Club de France con D. Reinhardt e S. Grappelli. Dramm. 135' G ✱✱✱½ ooo

Colazione da Tiffany (*Breakfast at Tiffany's*) USA 1961 **di** Blake Edwards **con** Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Martin Balsam, Mickey Rooney • Holly Golightly è una fanciulla di piccola virtù che campa a 50 dollari per prestazione; Paul Vasrjac è un giovane scrittore che ne riceve 1000 come buonuscita dalla sua protettrice. I due s'incontrano e s'innamorano. Il film parte come una commedia sofisticata, si trasforma in un ritratto con velleità liriche per finire poi sui toni di una favola sentimentale. B. Edwards è capace di sottigliezze di alta sofisticazione. Sceneggiatura del capace George Axelrod da un romanzo di Truman Capote. Oscar alla canzone "Moon River" di Henry Mancini. Comm. 115' T ✱✱✱ oooo

La colazione dei campioni (*Breakfast of Champions*) USA 1998 **di** Alan Rudolph **con** Bruce Willis, Albert Finney, Nick Nolte, Barbara Hershey, Glenne Headly, Lukas Haas, Omar Epps, Buck Henry Grott. 113' T ✱✱ oo

Col cuore in gola It.-Fr. 1967 **di** Tinto Brass **con** Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin, Charles Köhler, Vira Silenti, Roberto Bisacco Giallo 107' G ✱½ oo

Cold Comfort Farm (*Cold Comfort Farm*) GB 1995 **di** John Schlesinger **con** Eileen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrell, Stephen Fry, Ian McKellen, Miriam Margolyes, Rufus Sewell • Dal romanzo omonimo (1932) di Stella Gibson. Rimasta orfana con poche sterline nella Londra degli anni '30, giovane snob si fa ospitare da parenti di campagna che vivono in una tetra fattoria dell'East Sussex e la fa rifiorire, portando ordine, fantasia, disgelo, gioia. Il delizioso fascino umoristico del film nasce dal contrasto tra l'apparire e l'essere, l'atmosfera da romanzo gotico e le cadenze da commedia mondana. Recitato benissimo. Girato per la TV ma in Italia uscito al cinema grazie a Playbill. Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

Cold Feet - Piedi freddi (*Cold Feet*) USA 1989 **di** Robert Dornhelm **con** Keith Carradine, Sally Kirkland, Tom Waits, Bill Pullman Grott. 94' T ✱½ oo

Col ferro e col fuoco It.-Fr. 1962 **di** Fernando Cerchio **con** Jeanne Crain, Pierre Brice, Akim Tamiroff, John Drew Barrymore, Gordon Mitchell Stor. 100' T ✱ oo

Colinot l'alzasottane (*L'Histoire très bonne et très joyeuse de Colinot Trousse-Chemise*) Fr. 1973 **di** Nina Companeez **con** Francis Huster, Brigitte Bardot, Ottavia Piccolo, Nathalie Delon, Bernadette Lafont, Alice Sapritch Comm. 105' G ✱✱ oo

Collage (*Le diable au coeur*) Fr. 1975 **di** Bernard Queysanne **con** Jane Birkin, Jacques Spiesser, Philippe Lemaire, Emmanuelle Riva • Dopo *Un homme qui dort* (1974) Queysanne fa un film, scritto da Pierre-Jean Rémy, che si propone di essere scandaloso ed eversivo sotto l'egida di Sade e il patronato di Georges Bataille, citato più volte nei dialoghi con le prime righe di *Storia dell'occhio* (1928). 20enne introverso e infelice, figlio di un potente uomo politico che odia e di una madre frustrata che disprezza, Eric s'innamora in silenzio di Linda, inglesina *au pair* che fa la governante delle sue sorelline. La scopre a letto col padre, uccide lui e costringe lei a seguirlo nella villa di campagna della nonna. Fuori, la polizia traccheggia per soffocare lo scandalo più che per evitare altro spargimento di sangue. Dentro i due giovani si danno a un perverso gioco erotico delle parti: di Eric la prigioniera diventa complice, poi carceriera e infine istigatrice alla rivolta. Tolta la parte centrale dei giochi erotici, è prolisso, programmatico e opaco. Esclusa la Birkin dal brioso sessappiglio, gli interpreti sono legnosi o troppo passivi. V.M. 18 anni. Dramm. 105' S ✱✱½ oo

La collana di perle (*Romanze in Moll*) Germ. 1943 **di** Helmut Käutner **con** Marianne Hoppe, Paul Dahlke, Siegfried Breuer, Ferdinand Marian, Elisabeth Flickenschildt • Dalla novella *Les Bijoux* di Guy de Maupassant (non citato nei titoli di testa). Nella Parigi del 1880 Madeleine, sposata senza amore a un bravo impiegato di banca, diventa l'amante del musicista Michel che le dona una collana di perle e le dedica una composizione: "Romanza in minore". Un amico di Michel – che è anche il superiore del marito – la corteggia e, poiché lei non gli cede, la ricatta. Per la sapienza della costruzione a ritorni nel passato (allora insolita), la ricostruzione d'epoca, la raffinatezza delle immagini, la delicatezza delle sfumature psicologiche, la resa degli interpreti, è forse il miglior film tedesco girato durante la guerra. Non a caso Goebbels, ministro della Propaganda nazista, lo giudicò "disfattista", ma non osò toglierlo dalla circolazione. BN Dramm. 100' T ✱✱✱½ ooo

La collana insanguinata (*Mistery in Mexico*) USA 1948 **di** Robert Wise **con** William Lundigan, Jacqueline White, Ricardo Cortez, Tony Barrett BN Dramm. 66' T ✱½ oo

Collateral (*Collateral*) USA 2004 **di** Michael Mann **con** Tom Cruise, Jamie Foxx, Jada Pinkett-Smith, Mark Ruffalo, Peter Berg, Bruce McGill, Irma P. Hall • Dal tramonto all'alba in una Los Angeles descritta dall'alto e raccontata dal basso anche topograficamente, come non si era mai vista sullo schermo, solcata dal taxi del nero Max, metodico, ordinato, attento osservatore che da dodici anni sogna di trasferirsi in un'isola tropicale. Fa salire Vincent, sicario a pagamento che deve eliminare uno dopo l'altro quattro scomodi testimoni e una donna, giudice istruttore di un imminente processo contro trafficanti di droga. A partire dal titolo, è un film lineare e compatto la cui profonda complessità si presta a diverse letture: la criminalità organizzata è una metafora o un'estensione (accettata) del sistema economico? Scritto da Stuart Beattie e girato in digitale, è un thriller d'azione che travalica i confini del genere e diventa un noir: la violenza è funzionale al racconto con radici socio-antropologiche. Se appare da antologia la sequenza in discoteca, che dire del taxi fermo mentre la strada è attraversata dal coyote o della fine di Vincent, già morto dentro fin dall'inizio? È imprevedibile come una seduta di jazz. Dramm. 120' T ✱✱✱✱ ooo

College It. 1984 **di** Castellano & Pipolo **con** Federica Moro, Christian Vadim, Milla Sannoner Comm. 96' T ✱½ oo

Il collegio si diverte (*She's Working Her Way Through College*) USA 1952 **di** Bruce H. Humberstone **con** Virginia Mayo, Ronald Reagan, Gene Nelson, Don DeFore, Phyllis Thaxter • Una nota attrice di rivista si iscrive in incognito all'università e fa strage di cuori, turbando anche il serio professore di inglese. Da una pièce di Elliott Nugent e James Thurber (*The Male Animal*, 1940) già ridotta per il cinema dallo stesso Nugent nel 1942 (*L'uomo questo dominatore*), un musical di serie B simpatico e piacevole. R. Reagan non brilla come cantante. Mus. 101' T ✱✱ ooo

La collera del vento (*La colera del viento*) It.-Sp. 1970 **di** Mario Camus **con** Terence Hill, Fernando Rey, Mario Pordo, Maria Grazia Buccella Avv. 97' T ✱✱ oo

La collera di Dio (*The Wrath of God*) USA 1972 **di** Ralph Nelson **con** Robert Mitchum, Rita Hayworth, Frank Langella • Da un romanzo di James Graham. Messico 1920. Avventuriero, prete pistolero e donna indiana, catturati dai rivoluzionari, sono costretti ad attentare alla vita di un tiranno locale. Strano film ibrido in oscillazione tra melodramma e ironia che si diverte molto con la violenza che vorrebbe deplorare. Fu l'ultima interpretazione di R. Hayworth che dà dignità a un personaggio impossibile. Avv. 111' T ✱✱½ ooo

La collezione invisibile It. 2002 **di** Gianfranco Isernia **con** Felice Andreasi, Edoardo Leo, Ana Valeria Dini, Francesco Colella, Marisa Mantovani, Zoe Incrocci Giallo 98' T ✱✱½ o

Il collezionista① (*The Collector*) USA 1965 **di** William Wyler **con** Terence Stamp, Samantha Eggar, Mona Washbourne • Da un romanzo di John Fowles: collezionista di farfalle psicopatico rapisce la ragazza di cui è innamorato e la tiene prigioniera in una fattoria. Lei cerca in tutti i modi di liberarsi. Claustrofobico film da camera di W. Wyler, grande accademico della regia. Velenoso e coinvolgente, è una grande prova di attori e di precisione tecnica. Thrill. 119' T ✱✱✱ oo

Il collezionista② (*Kiss the Girls*) USA 1997 **di** Gary Fleder **con** Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Jay O. Sanders, Tony Goldwyn, Alex MacArthur, Bill Nunn, Brian Cox, Roma Maffia • Alex Cross (Freeman), psicologo e criminologo della polizia, deve identificare un pericoloso maniaco che non uccide le sue vittime, tutte studentesse, ma le segrega. L'aiuta la dottoressa Kate McTiernan (Judd), esperta in kickboxing e sfuggita al sequestratore. Il thriller non manca di sequenze efficaci né di un suggestivo impatto visivo e scenografico. Ha pure una discrezione insolita, ma nel suo insieme è un'occasione mancata anche perché non risolve il quesito centrale: perché Casanova, il sequestratore mascherato, vuole costituire il suo strano harem? Nel romanzo di James Patterson da cui deriva, il rapporto tra lo psicologo e la dottoressa è più approfondito. Thrill. 120' G ✱✱ oo

La collezionista (*La collectioneuse*) Fr. 1967 **di** Eric Rohmer **con** Haydée Politoff, Patrick Bauchau, Daniel Pommereulle, Mijanou Bardot • Il mercante d'arte Adrien, protagonista-narratore, va in vacanza a Saint Tropez nella villa prestatagli da un amico, in compagnia dell'amico pittore Daniel. Ci trovano Haydée, sibillina ragazza che fa collezione di uomini. 4° dei *Contes Moraux* (ma 3° in ordine cronologico), girato con pochi mezzi, è il film di un entomologo il cui vero soggetto è la luce dell'estate con la fotografia di Nestor Almendros per la prima volta impegnato in un lungometraggio. Che fanno i personaggi? "Si grattano" (E. Rohmer). Come gli altri "racconti morali", fa perno sulla scelta morale di un uomo di fronte a due donne, una scelta di fedeltà e di possibile tradimento attraverso un percorso di sviamento, attrazione, conflitto con il proprio codice morale. 1° film di E. Rohmer distribuito in Italia. Comm. 90' T ✱✱✱ oo

Il collezionista di occhi (*See No Evil*②) USA 2006 **di** Gregory Dark **con** Glen Jacobs, Samantha Noble, Christina Vidal, Rachael Taylor, Penny McNamee Thrill. 85' S ✱ o

Il collezionista di ossa (*The Bone Collector*) USA 1999 **di** Phillip Noyce **con** Denzel Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah, Michael Rooker, Mike McGlone, Luis Guzmán • Pur sull'orlo del suicidio, Lincoln Rhyme, ex poliziotto e noto criminologo, affetto da tetraplegia, accetta di occuparsi di un serial killer che lascia ogni volta tracce che portano dritto al luogo del delitto successivo dove la polizia arriva regolarmente in ritardo. Sorpresa finale: una lambiccata vendetta. Da un romanzo (1997) di Jeffery Deaver, adattato da Jeremy Iacone, un giallo a enigma di clamorosa schizofrenia, diviso tra una scrittura registica di raffinata sofisticazione e una struttura narrativa puntellata da convenzioni logore e personaggi artefatti. Poliz. 118' T ✱✱ ooo

La collina degli stivali It. 1970 **di** Giuseppe Colizzi **con** Terence Hill, Bud Spencer, Woody Strode, Lionel Stander, Glauco Onorato, Eduardo Ciannelli • Braccato da nemici spietati, giovane pistolero ferito si nasconde in un circo e trova amici che lo aiutano a dare una lezione alla banda criminale. Divertente "spaghetti-western", che porta la firma di G. Colizzi, regista prematuramente scomparso, e che avrebbe diritto a una rivalutazione, non solo per aver scoperto la coppia più popolare degli anni '70 sul mercato italiano. West. 99' (RAG.) ✱✱✱ oooo

La collina dei conigli (*Watership Down*) GB 1978 **di** Martin Rosen • Da un romanzo (1972) di Richard Adams. Una colonia di conigli cerca una nuova terra, seguendo la premonizione di uno di loro. Tensioni, conflitti, salvezza dei buoni con l'aiuto di un gabbiano strambo. Pur prodotto, sceneggiato e diretto dall'americano M. Rosen, è un buon frutto dell'animazione britannica. Favola ecologica un po' pretenziosa, ma narrata con brio, appetibile anche dai genitori. Interessante la scelta di non umanizzare l'aspetto dei roditori,

sebbene rischi di appiattire i singoli personaggi. In un primo tempo vi collaborò John Hubley. Anim. 92' (RAG.) ✱✱✱ ooo

La collina del demonio (*The Dark Wind*) USA 1994 (1991) di Errol Morris con Lou Diamond Phillips, Gary Farmer, Fred Ward, Guy Boyd, John Karlen • Indagando su un incidente aereo, giovane agente navajo scopre che fu provocato: nel retroterra vendette e spaccio di droga. Tratto dal romanzo di Tony Hillerman e diretto da un noto documentarista, è un dramma giallo di ambiente indiano – come gli altri romanzi di Hillerman – che risente dell'origine letteraria nel ritmo e nello sviluppo narrativo. Uno dei produttori esecutivi è Robert Redford. Dramm. 111' T ✱✱ oo

La collina del disonore (*The Hill*) GB 1965 di Sidney Lumet con Sean Connery, Harry Andrews, Ian Bannen, Michael Redgrave, Roy Kinnear • Durante l'ultima guerra cinque uomini entrano in un campo di disciplina inglese nel Nord Africa e vengono affidati al sergente Williams, un vero carnefice. Dura denuncia dei metodi disciplinari applicati nei campi di prigionia militari con momenti di alta drammaticità, grazie anche ai validi attori e alla bella fotografia in bianconero di O. Morris. Da un teledramma di Ray Rigby e R.S. Allen. Esiste anche in edizione colorizzata. La prima prova attoriale con cui S. Connery cercò di liberarsi dell'ipoteca di James Bond. Molto amato da Woody Allen. BN Dramm. 122' G ✱✱✱ ooo

La collina della felicità (*I'd Climb the Highest Mountain*) USA 1951 di Henry King con William Lundigan, Susan Hayward, Rory Calhoun, Gene Lockhart • Pastore protestante e la sua bella moglie cittadina si trasferiscono sui monti della Georgia. Durante un'epidemia la coppia si prodiga per tutti a rischio della vita. Film per famiglie, come se ne facevano a Hollywood negli anni '40 e '50, con particolare riguardo per il pubblico femminile. Molta melassa sentimentale, caratteristi simpatici, azione vivace, apprezzabile la cura dei particolari. Sent. 88' T ✱✱ oo

Collina 24 non risponde (*Hill 24 Doesn't Answer*) Isr. 1955 di Thorold Dickinson con Edward Mulhare, Haya Harareet, Michael Wager, Arieh Lavi, Michael Shillo • Quattro volontari dell'esercito israeliano – tre uomini e una donna – hanno il compito di tenere la collina 24 fino all'ora in cui scatterà il cessate-il-fuoco imposto dall'ONU al conflitto arabo-israeliano del 1948. Li trovano tutti morti. 1° film israeliano di fiction, l'ultimo diretto dal regista britannico T. Dickinson (1903-84) con lunghi ritorni all'indietro che lo avvicinano a *Il ponte di San Luis Rey* (1927) di Thornton Wilder. Avvincente, appassionato con qualche punta oratoria. BN Guerra 102' T ✱✱✱ oo

Le colline blu (*Ride in the Whirlwind*) USA 1966 di Monte Hellman con Jack Nicholson, Millie Perkins, Cameron Mitchell, Harry Dean Stanton, Rupert Crosse, Katherine Squire • Diretti verso un terreno che hanno acquistato per farne un ranch, tre cowboy sono scambiati per banditi. Braccati, finiscono in un canyon senza via d'uscita. Girato in contemporanea con *La sparatoria* (1966), prodotto da M. Hellman con J. Nicholson (che l'ha sceneggiato, ispirandosi a diari dell'epoca), è una sorta di antiwestern, attraversato da un sottile filo di poesia. Poca azione, lenti indugi sugli stati d'animo, rari risvolti divertenti e una fredda eleganza che talvolta sfiora una noia non premeditata. Distribuito in Italia nel 1978. West. 83' T ✱✱✱ oo

Le colline bruciano (*The Burning Hills*) USA 1956 di Stuart Heisler con Tab Hunter, Natalie Wood, Skip Homeier West. 94' T ✱✱ oo

Le colline camminano (*The Walking Hills*) USA 1949 di John Sturges con Randolph Scott, Ella Raines, William Bishop, Arthur Kennedy • Favoloso tesoro scomparso sotto una tempesta di sabbia cent'anni prima attira molti e svariati personaggi nella Valle della Morte (California). Un film d'avventure lento nel ritmo, ma godibilissimo. BN West. 78' T ✱✱½ oo

Le colline dell'odio (*The Angry Hills*) GB 1959 di Robert Aldrich con Robert Mitchum, Stanley Baker, Gia Scala, Elisabeth Mueller • Da un romanzo di Leon Uris. Giornalista americano si fa coinvolgere nella resistenza greca contro l'occupazione tedesca durante la seconda guerra mondiale. 2° film in Europa di R. Aldrich, in rotta con Hollywood. Sembra un bellico avventuroso come tanti, ma in filigrana la vicenda è popolata di Dei e di Eroi, iscritta nel territorio del Mito tragico. La Grecia, appunto. BN Guerra 105' T ✱✱½ oo

Le colline hanno gli occhi① (*The Hills Have Eyes*①) USA 1977 di Wes Craven con Susan Lanier, Robert Houston, Martin Speer, Dee Wallace, Michael Berryman • Una numerosa famiglia in viaggio con roulotte verso la California si accampa in una zona desertica collinosa dove diventa preda di un gruppo di mostruosi e selvaggi mutanti, dediti al cannibalismo. Ormai un film di culto per i patiti del genere *gore*, ultima fase sanguinolenta dell'horror. 1° premio al Festival di Sitges. Regia immaginosa e colpi di scena a catena. Leggibile anche in chiave di critica sociale. Ha avuto un seguito, diretto da Craven nel 1985 e inedito in Italia. Horr. 90' S ✱✱✱ ooo

Le colline hanno gli occhi② (*The Hills Have Eyes*②) USA 2006 di Alexandre Aja con Aaron Stanford, Kathleen Quinlan, Vinessa Shaw, Emilie de Ravin, Dan Byrd, Tom Bower • La famiglia Carter – sette persone e due cani – parte in roulotte verso la California. Nel deserto del New Mexico – teatro di esperimenti nucleari dal 1945 al 1962 – incontrano deformi e aggressivi esseri umani, figli delle radiazioni atomiche. Scritto dal regista con Gregory Levasseur sulla scia del film di Wes Craven che ha personalmente proposto ad A. Aja il remake dopo aver visto il suo *Alta tensione*. Scelta azzeccata: non soltanto Aja sfrutta con efficacia l'ambiente naturale (trovato in Marocco), ma costruisce, con intelligente coerenza formale e furia iconoclasta, un'attendibile metafora di quel malessere occultato e rimosso che rode l'inconscio della nazione USA. Con un seguito. Horr. 105' G ✱✱½ oo

Le colline hanno gli occhi 2 (*The Hills Have Eyes 2*) USA 2007 di Martin Weisz con Michael McMillian, Jessica Stroup, Daniella Alonso, Michael Bailey Smith, Jacob Vargas, Eric Edelstein Horr. 89' S ✱ oo

Collo d'acciaio (*Hooper*) USA 1978 di Hal Needham con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent, Brian Keith, Sally Field • Uno stuntman del cinema americano, famoso ma ormai in declino, decide di cimentarsi alla grande prima di ritirarsi: un volo di oltre cento metri su una macchina preparata. È, insieme, un inno e un'elegia di uno dei mestieri più pericolosi del mondo: quello degli stuntman, i cascatori. Romanzesco, ma non inverosimile con un B. Reynolds in gran forma. Da segnalare B. Keith. Avv. 100' T ✱✱½ ooo

La colmena (L'alveare) (*La colmena*) Sp. 1982 di Mario Camus con Francisco Rabal, Victoria Abril, Emilio Gutiérrez Caba, Ana Belén, José Sacristán, Francisco Algora Dramm. 95' T ✱✱ oo

La colomba di Natale (*Christmas Eve*②) USA 1986 di Stuart Cooper con Loretta Young, Arthur Hill, Ron Liebman, Trevor Howard, Patrick Cassidy • Vecchia miliardaria malata riunisce alla vigilia di Natale i tre nipoti che non vede da anni. Dopo 23 anni di assenza dallo schermo Michaela Young, detta Loretta, fa teneramente capolino in questo zuccheroso strappalacrime natalizio girato per la TV. Comm. 100' T ✱✱ ooo

La colombaia (*La palombière*) Fr. 1983 di Jean Pierre Denis con Jean-Claude Bourbault, Christiane Millet, Daniel Jegou • Impiegato comunale in un villaggio inganna la noia occupandosi di una colombaia. L'arrivo della nuova maestra gli cambia la vita, ma poi la donna se ne va. Bella storia d'amore, raccontata con intensa semplicità e un gusto attento dei particolari sullo sfondo suggestivo dei boschi del Périgord in autunno. Interpreti sensibili e una precisa descrizione ambientale. Sent. 90' T ✱✱✱ oo

Colombia Connection: il massacro (*Delta Force 2*) USA 1990 di Aaron Norris con Chuck Norris, Billy Drago, Bobby Chavez, John R. Ryan, Richard Jaeckel Avv. 110' S ✱ oo

La colonna infame It. 1973 di Nelo Risi con Francisco Rabal, Helmut Berger, Vittorio Caprioli, Lucia Bosé, Salvo Randone, Sergio Tofano • Cronaca del processo aberrante agli untori che si celebrò in Milano durante la pestilenza del 1630 in mezzo a illegalità e torture. La colonna per i condannati tornò a infamia dei giudici che ne ordinarono l'erezione. Dal saggio storico (1840-42) di Alessandro Manzoni, il milanese N. Risi e il suo sceneggiatore Vasco Pratolini hanno tratto un film cupo e straziante anche se intellettualistico e raffreddato, di alta tensione formale che nella seconda parte trova per gli umili e i derelitti una sua ieratica e pur commossa *pietas*. Dramm. 105' G ✱✱✱ oo

Il colonnello Buttiglione diventa generale It.-Fr. 1974 di Mino Guerrini con Aldo Maccione, Jacques Dufilho, Franco Diogene, Mario Marenco, Silvio Spaccesi Comico 100' T ✱ ooo

Il colonnello Chabert① (*Le colonel Chabert*①) Fr. 1943 di René Le Henaff con Raimu, Marie Bell, Aimé Clariond, Jacques Baumer, Arlette Wherly, Fernand Fabre BN Dramm. 102' T ✱✱ ooo

Il colonnello Chabert② (*Le colonel Chabert*②) Fr. 1994 di Yves Angelo con Gérard Depardieu, Fanny Ardant, Fabrice Luchini, André Dussollier, Claude Rich, Romane Bohringer • Dal romanzo (1832) di Honoré de Balzac. Sceneggiato con Jean Cosmos dal regista esordiente, ex direttore della fotografia, il film punta nella prima parte sull'ambiguità del reduce: è il vero conte di Chabert o un impostore? Poi recupera la tematica balzachiana (l'emarginazione sociale dei reduci, il tradimento degli ideali repubblicani, lo sfondo politico della Restaurazione), la illustra sontuosamente, ispirandosi alla pittura di David e appoggiandosi a Beethoven. Al mattatore G. Depardieu si contrappone l'intensità di F. Ardant, abile nel lasciarsi sfuggire qualche emozione vera tra le molte simulate e nel dare al personaggio una doppiezza cinica, ma non meschina. Dramm. 110' T ✱✱½ ooo

Il colonnello Hollister (*Dallas*) USA 1950 di Stuart Heisler con Gary Cooper, Ruth Roman, Steve Cochran, Raymond Massey • Ex ufficiale sudista, passato al banditaggio, diventa sceriffo a Dallas con il compito di ristabilire legge e ordine. Western Warner di routine in cadenze di commedia. Potabile. West. 94' T ✱✱ oo

Il colonnello Redl (*Redl Ezredes*) Ung.-RFT-Austr. 1985 di István Szabó con Klaus Maria Brandauer, Gudrun Landgrebe, Jan Niklas, Armin Müller-Stahl • La storia di Alfred Redl, ragazzino della Galizia (polacca) che, grazie all'intelligenza, lo zelo, le capacità di comando, l'arte sagace di coltivare preziose amicizie, diventò un alto ufficiale dell'esercito austroungarico. Un'affascinante lezione di storia che, pur se frutto della fantasia più che della ricerca storiografica, aiuta a capire che cosa fu l'impero asburgico, quali le ragioni della sua grandezza e le sue miserie e le ragioni della sua dissoluzione. L'istrionismo ben temperato di K.M. Brandauer fa il resto. Stor. 140' T ✱✱✱½ oo

Il colonnello Von Ryan (*Von Ryan's Express*) USA 1965 di Mark Robson con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, Sergio Fantoni, Adolfo Celi • Nell'agosto del '43 colonnello d'aviazione USA finisce in campo di concentramento italiano. Dopo l'armistizio sfugge con altri alla deportazione. Da un romanzo di David Westheimer un film spettacolare in cui conta soprattutto l'apporto degli attori. Buon apporto italiano con S. Fantoni e A. Celi. Guerra 118' T ✱✱ ooo

Colorado Jess (*The Broken Sabre*) USA 1966 di Bernard McEveety con Chuck Connors, Kamala Devi, John Carradine West. 90' T ✱✱ oo

I colorados (*Joaquim Murieta. Tiburcio Vasquez. Apache Kid*) USA 1965 di William Witney con Bick Jason, Mary Castle, Anthony Caruso West. 82' T ✱✱ oo

Il colore dei soldi (*The Color of Money*) USA 1986 di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio, John Turturro, Forest Whitaker • È la storia di un'educazione sentimentale: Eddie non insegna a giocare al biliardo a Vincent, ma a mettere a frutto il suo talento, cioè a trasformarlo in denaro, con tutti i mezzi. Seguito, 25 anni dopo, di *Lo spaccone* (1961) di Robert Rossen. Prima parte splendida all'altezza di *Fuori orario*, ma poi il racconto si avvita un po' su sé stesso. Con la sua adolescenziale arroganza da Bruce Lee della stecca, T. Cruise è perfetto ma, come eccitato dal confronto, P. Newman trova un'infallibile grinta. L'atmosferica fotografia di Michael Ballhouse (che ha avuto una nomination all'Oscar come Boris Leven scenografo) fa il resto. 1° Oscar per Newman. Sceneggiatura di Richard Price, basata su un altro romanzo di Walter Tevis che morì 8 giorni dopo la sua pubblicazione nel 1984. Comm. dramm. 119' T ✱✱✱ ooo

Il colore dei suoi occhi (*On My Own*) Can.-It.-Germ.-Austral. 1992 di Antonio Tibaldi con Judy Davis, Matthew Ferguson, David McIlwraith, Jan Rubes Dramm. 93' G ✱✱ oo

Il colore del crimine (*Freedomland*) USA 2006 di Joe Roth con Julianne Moore, Samuel L. Jackson, Edie Falco, Ron Eldard, William Forsythe, Aunjanue Ellis, Anthony Mackie • A Gannon (New Jersey), spaccata in due dall'invisibile muro che divide il quartiere "bianco" dal ghetto "nero" e operaio di Dempsy, la bianca Brenda Martin, ex drogata e autoemarginata, denuncia l'aggressione di un afroamericano che le ha rubato l'auto dove sul sedile posteriore stava il figlioletto Cody di quattro anni. La notizia fa da detonatore a una tensione sociale esplosiva. Inutili i tentativi di mediazione di Lorenzo Council, ispettore nero. Scritto da Richard Price, da un suo romanzo (1998), ha più di un merito: il dolente duello dei 2 protagonisti (ma fa macchia anche E. Falco, già Carmela Soprano nell'omonima serie TV); l'efficace descrizione ambientale (fotografia di Anastas Michos); l'esplicita durezza della denuncia etnico-sociale. Il migliore film dell'anziano J. Roth. Appesantito da una verbosa componente predicatoria di taglio metafisico-consolatorio. Dramm. 116' T ✱✱½ ooo

Il colore della libertà (*Goodbye Bafana*) Germ.-Fr.-Belg.-SA-It.-GB 2007 di Bille August con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert, Diane Kruger, Shiloh Henderson, Megan Smith, Faith Ndukwana • Dopo aver subito più di una volta il carcere, Nelson Mandela (1918) fu condannato all'ergastolo insieme con altri esponenti dell'ANC (African National Congress). La libertà gli fu restituita nel 1990, dopo 27 anni, dal Presidente Frederik Willem de Klerk. I 2 capi politici condussero una serie di negoziati che portarono alla fine dell'apartheid, regime con il quale 4 milioni di bianchi imposero la segregazione a 20 milioni di neri dal 1948. Nel 1993 i 2 ricevettero il Nobel per la pace. Nel 1994 si svolsero le prime elezioni libere. Mandela fu eletto presidente. Il film narra come James Gregory, agente carcerario bianco, afrikaaner a 18 carati, si fece contagiare dalla sua nobiltà. È di Gregory il libro *Nelson Mandela da nemico a fratello*, scritto con Bob Graham, sul quale si basa la sceneggiatura di Greg Latter. Il titolo italiano coglie l'essenza e i limiti di questo film di B. August, sopravvalutato accademico della regia. I temi di fondo sono evitati o schematizzati. Perché, pur riconoscendo presto il valore del prigioniero, Gregory continua ad esserne per 20 anni il delatore? Ancor più idealizzato è Mandela che risulta "un eroe troppo coerente e trasparente per essere credibile" (R. Escobar). È giustificato il sospetto che gli autori abbiano puntato consapevolmente sull'applicazione della *par condicio*, talvolta rispettabile in politica, ma in estetica mirata soprattutto al successo di pubblico. Biogr. 140' (RAG.) ✱✱½ ooo

Il colore della menzogna (*Au cœur du mensonge*) Fr. 1999 di Claude Chabrol con Jacques Gamblin, Sandrine Bonnaire, Valeria Bruni Tedeschi, Antoine de Caunes, Pierre Marton, Bulle Ogier, Noël Simsolo • Nella portuale Saint-

Malo (Bretagna) un commissario di polizia (Bruni Tedeschi) si deve occupare, a distanza di pochi giorni, di due cadaveri: una bambinetta violentata e strangolata in un bosco; un giornalista e scrittore, divo di un talk show televisivo (de Caunes), morto per infarto in circostanze sospette. C. Chabrol (1930) invecchia bene. Come una vecchia talpa, scava dentro a un genere, tenendo d'occhio Simenon più che Hitchcock. Non è soltanto un giallo. L'inchiesta è un tran tran abitudinario. Contano i personaggi, soprattutto il tormentato pittore zoppo René (Gamblin) e il suo rapporto con la moglie Viviane (Bonnaire). Conta il tema della menzogna in una storia in cui tutti mentono in varia misura, escluso René che, come pittore, cerca la verità o almeno gli effetti di verità. Non mente neppure quando si accusa di un delitto che tecnicamente non ha commesso, ma che ha desiderato commettere. Conta l'atmosfera, e non soltanto quella del grigio paesaggio costiero, calato in una luce *pointilliste* alla Seurat. René, il vero protagonista, ha la vocazione dell'infelicità. Le ultime parole del film sono di Viviane che gli dice: "Rinasci, René". Giallo 100′ T ✱✱✱ oo

Il colore della notte (*Color of Night*) USA 1994 **di** Richard Rush **con** Bruce Willis, Jane March, Rubén Blades, Lesley Ann Warren, Brad Dourif, Lance Henriksen Dramm. 125′ S ✱ oo

Il colore del melograno (*Sayat Nova*) URSS 1969 **di** Sergej Paradžanov **con** Sofiko Chiaureli, Melkop Alekjan, Vilen Galustjan, Onnik Minassian, Georgj Gegetskori ● La vita del trovatore armeno Sayat Nova, vissuto nel Seicento, dall'infanzia alla corte regale, dal ritiro in un convento alla morte, attraverso una serie di episodi, statici come quadri che non raccontano, ma mostrano, evocano, suggeriscono per via di metafore, analogie, estri surrealisti, paesaggi onirici, pause liturgiche. La colonna sonora (musiche, rumori) conta come quella visiva di pittorica sensualità. Ermetico, ma abbagliante. Molte noie con la censura sovietica. Biogr. 73′ T ✱✱✱ o

Il colore viola (*The Color Purple*) USA 1985 **di** Steven Spielberg **con** Danny Glover, Whoopi Goldberg, Margaret Avery, Oprah Winfrey, Rae Dawn Chong, Laurence Fishburne ● Romanzo epistolare imperniato sull'amore tra due sorelle di colore e sui loro differenti destini dal 1908 al 1937. Dalla brutale negritudine dell'adolescenza all'emancipazione dell'età adulta. Tratto dal forte e pluripremiato romanzo (1981) di Alice Walker, premio Pulitzer 1983. S. Spielberg ha rischiarato la torva materia epica del romanzo con i colori romantici dell'elegia, smussando le tinte e attenuando i passaggi spinti. Carico d'emozioni, figurativamente sontuoso, regia inventiva. W. Goldberg un po' teatrale, ma bravissima. Sceneggiato da Menno Meyjes. Fotografia: Allen Daviau. 10 candidature agli Oscar, nemmeno una statuetta. Nella stagione 2005-06 ne fu tratto il musical di Marsha Norman, Brenda Russell, Allee Willis e Stephen Bray. Grande successo. Dramm. 145′ T ✱✱✱½ ooo

I colori dell'anima - Modigliani (*Modigliani*) USA-Fr.-Germ.-It.-Rom.-GB 2004 **di** Mick Davis **con** Andy Garcia, Elsa Zylberstein, Omid Djalili, Eva Herzigova, Hippolyte Girardot, Udo Kier, Susie Amy, Beatrice Chiriac Biogr. 128′ T ✱½ oo

I colori della vittoria (*Primary Colors*) USA 1998 **di** Mike Nichols **con** John Travolta, Emma Thompson, Adrian Lester, Kathy Bates, Billy Bob Thornton, Larry Hagman, Maura Tierney, Rob Reiner, Diane Ladd ● Attratto dalla politica liberale di Jack Stanton (Travolta), governatore democratico di uno Stato del Sud in corsa per la Casa Bianca, Henry Burton (Lester), nipote di un leader nero degli anni '60, entra nel suo staff per le primarie presidenziali. Impara così quanto sia lurida e spietata la lotta politica. Tratto da un romanzo di Joe Klein, caporedattore di *Newsweek* che seguì la campagna di Clinton nelle primarie del '92. I riferimenti a Bill Clinton e a sua moglie Hillary sono così espliciti da trasformare il film Universal in una tempestiva e antimoralistica arringa di difesa. Ridondante, prolisso, troppo preoccupato di essere politicamente corretto, privo di energia nella denuncia, ha avuto 2 candidature all'Oscar: sceneggiatura (Elaine May, ex moglie del regista) e attrice non protagonista (K. Bates) grazie al personaggio più significativo della storia. Dramm. 143′ T ✱✱ ooo

Colors - Colori di guerra (*Colors*) USA 1988 **di** Dennis Hopper **con** Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso ● Due bande di giovani criminali ispanici in guerra tra loro e una coppia di poliziotti, uno anziano e buono, l'altro giovane e cattivo: quando lo scontro comincia e i morti non si contano, il poliziotto giovane apre gli occhi sulla vita. È un film curioso, con uno stile freddo e sdrammatizzato da cronista. Il fatto che D. Hopper vada contro la sceneggiatura non basta a riscattare un film piatto. Poliz. 120′ S ✱✱ oo

Il colosso d'argilla (*The Harder They Fall*) USA 1956 **di** Mark Robson **con** Humphrey Bogart, Rod Steiger, Jan Sterling, Max Baer, Mike Lane, Carlos Montalban ● Ex cronista sportivo si fa coinvolgere in un'impresa disonesta da un'organizzatore per lanciare un pugile con una serie di incontri combinati. Poi si pente. Ultimo film interpretato da H. Bogart (1899-1957) che aveva già firmato per girare *The God Shepherd*, ma non ebbe il tempo di farlo. Un quadro realistico dell'ambiente pugilistico senza concessioni sentimentali e romantiche. Sceneggiato da Philip Yordan sulla base di un romanzo di Budd Schulberg, liberamente ispirato alla vita di Primo Carnera. BN Dramm. 109′ T ✱✱✱ ooo

Il colosso di fuoco (*Irwin Allen's Production of Fire*) USA 1977 **di** Earl Bellamy **con** Ernest Borgnine, Vera Miles, Patty Duke, Donna Mills, Lloyd Nolan, Ty Hardin Dramm. 144′ T ✱✱ oo

Il colosso di New York (*The Colossus of New York*) USA 1958 **di** Eugene Lourie **con** John Baragrey, Otto Kruger, Mala Powers BN Fantasc. 70′ T ✱½ oo

Il colosso di Rodi It.-Sp.-Fr. 1961 **di** Sergio Leone **con** Rory Calhoun, Lea Massari, Georges Marchal ● Nel III secolo a.C. l'ateniese Dario è in vacanza a Rodi dove cresce il malcontento popolare contro re Serse, costruttore del famoso colosso. Aiutati da un traditore, i Fenici invadono la città, ma scoppia un terremoto. 1° film di S. Leone, indeciso se prendere sul serio la storia o puntare sull'ironia. Le briscole sono giocate nel 2° tempo: la grossa macchina del colosso e il terremoto conclusivo. Forte senso dello spettacolo. Stor. 127′ T ✱✱½ oooo

Il colosso di Roma It.-Fr. 1964 **di** Giorgio Ferroni **con** Gordon Scott, Gabriella Pallotta, Massimo Serato ● Durante l'assedio di Roma da parte degli Etruschi di Porsenna e sotto il regno di Tarquinio il Superbo (V secolo a.C.) il soldato Muzio è incaricato di uccidere Porsenna. Il film doveva chiamarsi *Muzio Scevola* ma la produzione giudicò non commerciale il titolo. Artigianato con sufficiente ingegno. Avv. 95′ T ✱✱ oo

La colpa del marinaio (*Hunted*) GB 1952 **di** Charles Crichton **con** Dirk Bogarde, Jon Whiteley, Kay Walsh, Elizabeth Sellars ● Orfanello assiste involontariamente all'uccisione di un uomo cattivo. Il colpevole, un marinaio, fugge portandosi via il bambino e tra di loro nasce un grande affetto. Insolito, originale, assai avvincente, diretto da un regista che, notoriamente, ama i bambini (e lo si vede) e interpretato da un giovane D. Bogarde affascinante. 1° premio al Festival di Locarno. BN Dramm. 84′ T ✱✱✱ ooo

La colpa di Janet Ames (*The Guilt of Janet Ames*) USA 1947 **di** Henry Levin **con** Rosalind Russell, Melvyn Douglas, Betsy Blair, Sid Caesar ● Tormentata dall'idea che il marito sia morto in guerra per colpa dei suoi compagni, una vedova è in preda a una paralisi isterica. Un giornalista l'aiuta a guarire, ma, a sua volta, deve entrare in terapia. Uno dei pochi ruoli drammatici di R. Russell. Non manca d'interesse, ma sceneggiatura e regia non sono all'altezza della situazione. BN Dramm. 83′ T ✱✱ oo

Il colpetto (*Pour cent briques, t'as plus rien!*) Fr. 1982 **di** Édouard Molinaro **con** Daniel Auteuil, Gérard Jugnot,

Georges Géret, Anémone ● Muniti di armi giocattolo, due balordi penetrano in una banca dove s'instaura con gli ostaggi, clienti e impiegati, un rapporto di placida comprensione che sfocia in un'aperta complicità. Finiscono tutti in un'assolata località esotica. Come macchina comica il film funziona perché ha le sue carte migliori nella facilità e nell'efficacia. Per il resto la sceneggiatura vale meno del soggetto e la messinscena meno della sceneggiatura. Attori mediocri. Comm. 100′ T ✱✱ oo

Colpevole (*La rumba*) Fr. 1987 **di** Roger Hanin **con** Michel Piccoli, Hammoun Graip, Paul Guers Dramm. 98′ T ✱½ oo

Colpevole d'omicidio (*City by the Sea*) USA 2002 **di** Michael Caton-Jones **con** Robert De Niro, Frances McDormand, James Franco, Elisa Dushku Poliz. 100′ T ✱✱ oo

Il colpevole è tra noi (*Shield for Murder*) USA 1954 **di** Edmond O'Brien, Howard W. Koch **con** John Agar, Edmond O'Brien, Marla English, Carolyn Jones ● Poliziotto, stanco del lavoro e del magro stipendio, vuol far fuori boss della mala e impossessarsi di malloppo per assicurarsi una vecchiaia agiata. Negli anni '50 i poliziotti corrotti erano frequenti a Hollywood; ha l'apparenza di un film di serie B con ambizioni di serie A. Potabile. BN Poliz. 80′ T ✱✱ oo

Colpevole innocente (*The Young Stranger*) USA 1957 **di** John Frankenheimer **con** James MacArthur, Kim Hunter, James Daly, James Gregory ● Figlio adolescente di un ricco uomo d'affari finisce ingiustamente nei guai. Il padre fino a quel momento estraneo riesce finalmente ad aprire un dialogo con il ragazzo. Il tema delle incomprensioni e dell'incomunicabilità tra genitori e figli è affrontato in modo discutibile, ma si sente la buona fede del regista esordiente. Interpreti buoni in entrambe le generazioni. Tratto da un teledramma di Robert Dozier. 1° film di J. MacArthur, figlio dello sceneggiatore Charles e dell'attrice Helen Hayes. BN Dramm. 84′ T ✱✱½ oo

Un colpevole senza volto (*Conduct Unbecoming*) GB 1975 **di** Michael Anderson **con** Michael York, Richard Attenborough, Susannah York, Stacy Keach, Christopher Plummer ● Da una pièce di Barry England. Vedova di un ufficiale dei Lancieri del Bengala denuncia per oltraggio un giovane tenente. Ma è veramente colpevole? Dramma vecchio stile con ambizioni psicologiche. Troppo rigido per essere originale. Si salva grazie al bravo M. York, alla sapientemente torbida S. York e all'ambiguo S. Keach. Dramm. 107′ T ✱✱ oo

I colpevoli It.-Fr. 1955 **di** Turi Vasile **con** Isa Miranda, Carlo Ninchi, Vittorio De Sica BN Dramm. 86′ T ✱½ oo

Colpi di luce It. 1985 **di** Enzo G. Castellari **con** Erik Estrada, Enio Girolami, Peggy Rowe Poliz. 89′ T ✱ oo

Colpi di timone It. 1942 **di** Gennaro Righelli **con** Gilberto Govi, Dina Sassoli, Elena Altieri, Amelia Chellini, Marisa Vernati, Alberto Capozzi ● Un male incurabile induce un vecchio, taciturno marinaio a prendersi il lusso di dire a tutti quel che pensa di ciascuno. Ma la diagnosi era sbagliata: scambio di lastre. Da una commedia (1935) di Enzo La Rosa il 1° dei 3 film di G. Govi (1885-1966), popolare comico genovese, la cui mimica vivace e stridula si addice alla cinepresa. Teatro messo in scatola con garbo e perizia, conservando la simpatia, l'ottimismo, la gaiezza del copione e del suo interprete. BN Comm. 95′ T ✱✱ oo

Colpi proibiti (*Death Warrant*) Can.-USA 1990 **di** Deran Sarafian **con** Jean-Claude Van Damme, Robert Guillaume, Cynthia Gibb, George Dickerson, Joshua Miller ● Per scoprire chi uccide in serie in un carcere di massima sicurezza, un *mountie* (poliziotto canadese a cavallo) assume una falsa identità per essere messo in cella a indagare. Scritto da David S. Goyer, è un sadico thriller carcerario confezionato su misura per il belga J.-C. Van Damme, ex campione europeo di karate: comincia con uno stupro e finisce con un massacro. I fans del genere dicono che sia uno dei suoi film più riusciti. Thrill. 89′ S ✱✱ ooo

Colpire al cuore It. 1982 **di** Gianni Amelio **con** Jean-Louis Trintignant, Laura Morante, Fausto Rossi, Sonia Gessner, Laura Nucci, Vanni Corbellini, Matteo Cerami ● Figlio di Dario, docente universitario e intellettuale laico di sinistra, il 15enne Emilio scopre in un terrorista, ucciso da due carabinieri in uno scontro a fuoco, Sandro, ex allievo e amico del padre. Si presenta ai Carabinieri per dire tutto quel che sa del giovane ucciso e della sua compagna Giulia. Già conflittuale, il suo rapporto con il padre peggiora. Uno dei pochi film italiani sul terrorismo che contano, sebbene non sia il tema centrale, ma un veleno che impregna il tessuto dei rapporti tra personaggi e vita civile. In generale: "un film estremamente privato e schivo che invita a osservare la Storia a partire dalla propria storia" (E. Martini). Ammirevole per finezza, rigore delicato dello stile, sapienza di recitazione con qualche reticenza e impaccio nei dialoghi, probabilmente dovuti alle imposizioni della committenza RAI. Scritto con Vincenzo Cerami. Esterni a Milano e Bergamo. Due Nastri d'argento: soggetto e Fausto Rossi (figlio di Sonia Gessner, sua madre anche nel film) attore esordiente che vinse anche un David di Donatello. Distribuito 6 mesi dopo la Mostra di Venezia a causa delle polemiche sui mass media e messo in onda dalla RAI soltanto nel 1987 in seconda serata. 1° lungometraggio di G. Amelio per il cinema drammatico. Dramm. 108′ G ✱✱✱½ oo

Colpita da improvviso benessere It. 1976 **di** Franco Giraldi **con** Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Glauco Onorato, Renato Scarpa ● Pescivendola romana è disposta a tutto pur di arricchirsi, nonostante le opposizioni del suo anarchico amante. Barbara Alberti e Amedeo Pagani per il soggetto, Ugo Pirro e Carlo Vanzina per la sceneggiatura, F. Giraldi alla regia: una commedia di denuncia è il risultato, "all'italiana", ma intelligente. Comm. 100′ T ✱✱½ ooo

Il colpo① (*Heist*) USA 2001 **di** David Mamet **con** Gene Hackman, Rebecca Pidgeon, Danny DeVito, Delroy Lindo, Ricky Jay, Sam Rockwell, Laurence Fishburne ● "Così calmo che, quando dorme, le pecore contano lui", l'anziano re dei ladri Joe Moore è costretto dal suo perfido ricettatore, dopo aver svaligiato una gioielleria, a ripetere l'ultimo colpo della sua carriera con l'assalto a un jet svizzero carico di lingotti d'oro. D. Mamet torna alla forma dei suoi inizi con un film d'autore dentro ai codici di un prodotto di genere (*big caper movie*), con un noir impregnato d'ironia più che di violenza, scaricata nel sanguinoso e convenzionale sottofinale. Regna l'armonia tra un copione perfetto nell'incastro di apparenze, ellissi, raggiri, trappole, false piste e sorprese, il disegno dei personaggi e riflessioni etiche su un microcosmo criminale dominato, come la società, da corruzione, duplicità, barbarie e amore per l'oro, primo motore del mondo. Il settantenne G. Hackman è superiore a ogni elogio. Bene gli altri. Nero 111′ T ✱✱✱½ ooo

Il colpo② Vedi **Vendetta**②

Un colpo all'italiana (*The Italian Job*①) GB 1969 **di** Peter Collinson **con** Michael Caine, Noël Coward, Benny Hill, Raf Vallone, Tony Beckley, Rossano Brazzi, Maggie Blye ● Un ex detenuto (N. Coward) di alto ingegno criminoso escogita un piano per il furto di 4 milioni di dollari in lingotti d'oro, depositati dal governo di Pechino alla Fiat di Torino per la costruzione di uno stabilimento in Cina. Il colpo è eseguito da complici a bordo di tre Mini Minor dopo aver provocato per mezzo del computer il più grande ingorgo automobilistico del secolo. Scritto da Troy Kennedy Martin (da un suo romanzo), è un *action movie* in cadenze comiche che ebbe un grande successo di pubblico nel Regno Unito, contribuendo alla fama – e alle vendite – delle Mini Minor. Caine e Coward spiccano in un'affiatata squadra di interpreti. Liberamente rifatto nel 2003, spostando l'azione a Venezia e a Los Angeles. Comm. 101′ T ✱✱½ oooo

Colpo da 500 milioni alla National Bank (*Perfect Friday*) GB 1970 **di** Peter Hall **con** Stanley Baker, Ursula Andress, David Warner ● Vicedirettore di una banca ha un piano per appropriarsi di un bel gruzzolo e fuggire con la moglie del suo socio truffatore. Divertente, intrigante com-

media anche se un po' scontata. U. Andress sfoggia un talento comico sorprendente. Comm. 94' T ★★½ ○○○

Un colpo da dilettanti (*Bottle Rocket*) USA 1996 di Wes Anderson con Owen Wilson, Luke Wilson, Robert Musgrave, Andrew Wilson, Teddy Wilson, Lumi Cavazos, James Caan • Uscito da un istituto psichiatrico, Dignan si unisce a uno sbandato di testa fine e a un ricco pappamolla per fare una rapina, seguita da un colpo grosso, organizzato da un ciarliero truffatore, che non riesce altrettanto bene. 1° film di W. Anderson, scritto con O. Wilson, pimpante protagonista in coppia col fratello Luke. Andrew W., un terzo fratello, fa la parte di un amico poco raccomandabile. È una commedia spiritosa in cadenze di balletto ladresco che ha almeno due meriti: il colorito disegno dei personaggi e una efficace descrizione d'ambiente. Nasce da un corto omonimo (1994). Messo in onda da Italia 1. Comm. 95' T ★★½ ○○

Un colpo da due miliardi (*Sait-on jamais?*) Fr.-It. 1957 di Roger Vadim con Françoise Arnoul, O.E. Hasse, Christian Marquand, Franco Fabrizi, Robert Hossein, Carlo Delle Piane Dramm. 96' G ★★ ○○

Un colpo da otto (*The League of Gentlemen*) GB 1960 di Basil Dearden con Jack Hawkins, Nigel Patrick, Richard Attenborough, Bryan Forbes • Ingiustamente prepensionato, colonnello recluta sette ex ufficiali e prepara con sistemi militari l'assalto a un furgone blindato. Uno spunto originale, raccontato con minuziosa precisione, ritmo alacre, efficace suspense, puntuto umorismo. La sceneggiatura è di B. Forbes, uno degli interpreti, tra i quali si nota anche il ventenne Oliver Reed come ballerino classico. BN Avv. 114' T ★★★ ○○○

Colpo da un miliardo di dollari (*Diamonds*) Isr. 1975 di Menahem Golan con Robert Shaw, Richard Roundtree, Shelley Winters Avv. 101' T ★★ ○○○

Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto) (*The Taking of Pelham One Two Three*) USA 1974 di Joseph Sargent con Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam, Hector Elizondo • Quattro uomini con occhiali e baffi finti sequestrano il conducente e i passeggeri della prima vettura di un convoglio della metro di New York, lo bloccano tra due fermate e chiedono un riscatto di un milione di dollari entro un'ora. Un ispettore (Matthau) risolve il caso. Da un romanzo di John Godey, adattato da Peter Stone, "uno dei rari casi in cui lo stile televisivo della regia raggiunge una sua nuda e meccanica efficacia, in un presente assoluto" (R. Venturelli). Ritmo incalzante, buon uso dello spazio, colorita galleria di personaggi, dialoghi pertinenti. I 4 criminali si chiamano tra di loro Mr. Brown, Mr. Green, Mr. Blue e Mr. Grey. Se ne ricorderà Tarantino in *Le iene*. Dramm. 104' T ★★★ ○○○

Colpo di fionda (*Kådisbellan*) Sve. 1993 di Åke Sandgren con Jesper Salen, Stellan Skarsgård, Basia Frydman, Niclas Olund • Nella Stoccolma antisemita degli anni '20 è dura la vita per il dodicenne Roland Schütt, detto Rolle, figlio di un socialista zoppo e di un'ebrea russa femminista. Ma Rolle rifiuta il ruolo di vittima: è forte, ingegnoso, indistruttibile. Storia di una educazione sentimentale – desunta da un romanzo autobiografico scritto a 78 anni da R. Schütt – è una commedia che, pur toccando o sfiorando drammi e miserie sociali, è all'insegna di un allegro ottimismo pragmatico. Limiti: dimensione didattica e dimostrativa, regia accademica e corretta. Doti: arguta sapienza aneddotica, colorita galleria di personaggi, puntigliosa rievocazione ambientale, brio recitativo, amore per i personaggi. Girato a Praga. Comm. 101' T ★★½ ○○

Un colpo di fortuna (*Christmas in July*) USA 1940 di Preston Sturges con Dick Powell, Ellen Drew, Raymond Walburn, William Demarest, Franklin Pangborn • Jimmy MacDonald, impiegato squattrinato, partecipa a un concorso della Maxford House Coffee, per un equivoco è ritenuto il vincitore e ritira l'assegno di 25 000 dollari col quale, senza cambiarlo, si dà a spese pazze e generose. Dal 1929 in poi Sturges collaborò come sceneggiatore/dialoghista a 18 film e scrisse 6 commedie per il teatro finché nel 1940 esordì alla grande come regista con 3 film. Basato sulla sua commedia *A Cup of Coffee* (1931), questo è il 2° film, prodotto dalla Paramount che ne aveva comprato i diritti per 6000 dollari. Considerato un film minore nel suo breve itinerario di sceneggiatore/regista, è gioiosamente cinico nello sfottere amabilmente il mito del successo e dei meriti relativi nell'ottenerlo. Ammirevole per la concisione, si conclude con un irresistibile crescendo, arrivando a un finale così lieto da essere autosatirico. BN Comm. 67' T ★★★ ○○○

Colpo di fulmine① (*Ball of Fire*) USA 1941 di Howard Hawks con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Oscar Homolka, Dana Andrews, S.Z. Sakall • Sette professori ospitano una sciantosa ricercata dalla polizia. Uno s'innamora, ricambiato. Parafrasi sarcastica di *Biancaneve e i sette nani*, un cocktail ad alta gradazione alcolica di glottologia e gangsterismo con dialoghi ricchi di battute spiritose. Billy Wilder tra gli sceneggiatori. Rifatto dallo stesso Hawks con *Venere e il professore* (1941). BN Comm. 111' T ★★★ ○○○

Colpo di fulmine② It. 1985 di Marco Risi con Jerry Calà, Ricky Tognazzi, Valeria D'Obici, Vanessa Gravina • Abbandonato dall'amata, licenziato dall'ufficio, trentenne con complessi va a Venezia per tirarsi su e s'innamora di una tredicenne. Taccuino d'appunti sulla generazione dei trentenni che, invece di impadronirsi della vita, vanno alla deriva per insipienza caratteriale. È il 3° e, forse, il miglior film di M. Risi nella fase "leggera", ma ebbe poco successo. Comm. 98' T ★★ ○○

Colpo di fulmine - Il mago della truffa (*I Love You Phillip Morris*) USA-Fr. 2009 di Glenn Ficarra, John Requa con Jim Carrey, Ewan McGregor, Leslie Mann, Brennan Brown • Esordio alla regia di 2 scapestrati sceneggiatori dal libro omonimo di Steve McVicker sulla vera storia di Steven Russell, ex poliziotto e rispettabile padre di famiglia che si rivelò pubblicamente gay, svelto truffatore e asso delle evasioni dal carcere. Chiuso nella prigione di Harris County (Texas), incontra l'amore della sua vita nel ritroso Phillip Morris. Basta un flashback all'inizio a dare l'idea di questa commedia trasgressiva. Anomalo film euro-hollywoodiano anche nei nomi dei collaboratori tecnici: fotografia di X. Pérez Grobet, scenografie di H. Luczyc-Wyhowski, musiche di N. Urata. "È una storia d'amore travestita da commedia brillante (supergay) con battute continue" (L. Barnabé). In coppia con il bel McGregor, comunque, Carrey è in gran forma. Distribuzione: Key Films. Comm. 102' G ★★★ ○○

Colpo di grazia (*It Takes All Kinds*) Austral. 1969 di Eddie Davis con Robert Lansing, Vera Miles, Sid Melton Giallo 98' T ★★ ○○

Il colpo di grazia (*Fangschuss, Der*) RFT 1976 di Volker Schlöndorff con Margarethe von Trotta, Matthias Habich, Mathieu Carrière, Valeska Gert, Rudiger Kirschtein • Dal romanzo *Le coup de grâce* (1939) di Marguerite Yourcenar: durante i rivolgimenti provocati dalla rivoluzione russa del 1917 nei paesi baltici, due ufficiali nobili si schierano contro i bolscevichi; uno dei due s'innamora della sorella dell'altro che, però, ha simpatie rivoluzionarie; arrestata dai nazionalisti, chiede di essere giustiziata dall'amato. Melodramma di amore e di morte scandito in 3 atti secondo un crescendo di passioni e abiezioni in cui la nostalgia dell'infanzia lontana s'alterna con l'elogio della dignità rivoluzionaria. Uno dei migliori film di V. Schlöndorff con un'intensa interpretazione di sua moglie M. von Trotta, anche collaboratrice alla sceneggiatura. BN Dramm. 95' G ★★★ ○○

Colpo di luna It.-Fr.-Ol. 1995 di Alberto Simone con Tchéky Karyo, Nino Manfredi, Isabelle Pasco, Jim Van der Woude Dramm. 86' G ★★ ○

Colpo di mano a Creta (*I'll Met by Moonlight*) GB 1956 di Michael Powell, Emeric Pressburger con Dirk Bogarde, Marius Goring, Cyril Cusack, Christopher Lee BN Guerra 93' T ★★ ○○

Un colpo di pistola It. 1942 di Renato Castellani con Assia Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa, Ruby D'Alma, Renato Cialente • Da un racconto di Aleksandr Puškin: ufficiale russo sfida a duello un collega che corteggia la donna da lui amata, ma quando il rivale sbaglia volutamente il suo colpo di pistola, rinuncia al proprio; quattro anni dopo si ripresenta al rivale per esigere la continuazione del duello. 1° film di R. Castellani, è considerato uno degli esempi più rappresentativi di quella tendenza "evocativa-calligrafica" che negli anni '40 cercò di contrapporsi alla sciatta e conformistica mediocrità del cinema italiano di quei fascistici anni come un corrispondente audiovisivo della prosa d'arte in letteratura. Freddo esercizio di stile, ma di buon livello. Fotografia di M. Terzano, scene di G. Medin, costumi di M. De Matteis. BN Comm. dramm. 90' T ★★★ ○○

Colpo di scena (*From the Hip*) USA 1987 di Bob Clark con Judd Nelson, Elizabeth Perkins, John Hurt, Darren McGavin, Ray Waltson Comm. 112' T ★★ ○○

Colpo di scena a Cactus Creek (*Courtain Call at Cactus Creek*) USA 1949 di Charles Lamont con Donald O'Connor, Gale Storm, Eve Arden, Vincent Price, Walter Brennan • Una compagnia di guitti arriva in un paesino nell'Arizona mentre una banda sta rapinando la banca. Il capo dei banditi si nasconde tra i comici. Abile nelle parodie, C. Lamont ha messo insieme una divertente lettura del film western. Un po' grossolana come farsa, ma spesso esilarante. Comm. 105' T ★★ ○○

Colpo di spugna (*Coup de torchon*) Fr. 1981 di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Jean-Pierre Marielle, Stéphane Audran • Dal romanzo *Pop. 1280* di Jim Thompson (n. 1000 nella serie Carré Noir di Gallimard): nel Senegal del 1939 un poliziotto pigro, disonesto, vigliacco provvede con la morte violenta a eliminare alcuni infami e si serve della sua amante per far assassinare la moglie e il suo ganzo. B. Tavernier è maestro nel far passare una materia narrativa atroce attraverso il filtro di un grottesco che non esclude la pietà in un film insolito che è, insieme, un poliziesco, un grottesco metafisico, una requisitoria contro le porcherie del mondo, una parabola sul male, il ritratto di un miserabile "folle di Dio". Premi César per il miglior film dell'anno e il migliore attore (P. Noiret). Distribuito in Italia nel 1985. Dramm. 126' S ★★★½ ○○

Colpo di stato① It. 1969 di Luciano Salce con Steffen Zacharias, Dimitri Tamarov, Orchidea De Santis, Loris Gizzi, Anna Casalino • Nell'Italia del 1972 il PCI vince finalmente le elezioni, e i suoi dirigenti ne sono imbarazzati. Washington non vuole, Mosca nemmeno. Decidono, dunque, di dichiarare falsi i risultati elettorali. Scritta dal regista, fedele ai propri beffardi umori, e da Ennio De Concini, la commedia mette a segno lazzi satirici, battute graffianti, figurine azzeccate tra cui i sosia di Saragat, Johnson e De Lorenzo. A riscattare la sua buffoneria rivistaiola e piuttosto qualunquista, specialmente nella prima parte, c'è la presa in giro di un vizio nazionale, il trasformismo, cioè la smania di salire sul carro dei vincitori. Ne deriva la sua attualità semiprofetica. BN Comm. 105' T ★★ ○○

Colpo di stato② It. 1987 di Larry Ludman con Lewis Van Bergen, Roger Wilson, John Phillip Law Dramm. 98' T ★ ○

Colpo d'occhio It. 2008 di Sergio Rubini con Sergio Rubini, Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini, Richard Sammel, Paola Barale, Emanuele Salce, Giancarlo Ratti, Giorgio Colangeli • Adrian Scala, giovane scultore di provincia, espone in una collettiva a Roma. La sua opera è notata da Gloria, giovane studiosa d'arte. Colpo di fulmine e gelosia di Lulli, critico e organizzatore culturale di fama europea, che da anni ha fatto di Gloria, sua ex allieva, l'amante in carica. Per riconquistarla e vendicarsi del rivale, mette in atto un piano di subdola raffinatezza. Scritto dal regista con Angelo Pasquini e Carla Cavalluzzi, prodotto da Guido e Matteo De Laurentiis per Cattleya e Rai Cinema, incline al lirismo e al nudo, il 9° film di Rubini regista percorre con baldanza da ricco la strada che porta al successo quando si vende l'anima al diavolo. Ha al suo attivo le sculture in resina che Gianni Dessì fornisce al giovane Adrian e la spettacolare descrizione del mondo artistico (fotografia: Vladan Radovic). È, però, un film esagerato e ridondante con una forte componente di irrealismo. È vero che un autorevole critico d'arte può avere potere e abusarne, ma il suo Lulli è un *deus ex machina* più che un potente: fa, disfà, mente, intriga, manipola, annienta, risuscita. Rubini ne ha fatto una sinossi di Otello (per la gelosia) e Iago (per il Male), ma al suo confronto Iago è un dilettante. Musiche: Pino Donaggio. 01 distribuisce. Dramm. 110' T ★★ ○○○

Colpo dopo colpo (*Hit!*) USA 1973 di Sidney J. Furie con Billy Dee Williams, Richard Pryor, Paul Hampton • Agente americano nero è sulle piste di grossa organizzazione che spaccia droga con base a Marsiglia. Sono anche, sebbene indirettamente, i responsabili della morte di sua figlia, sulla scia di *Il braccio violento della legge*. Un po' prolisso, ma avvincente grazie alla robusta regia e a un'efficace ambientazione. Dramm. 134' T ★★ ○○○

Colpo doppio del camaleonte d'oro It. 1967 di George Finley con Mark Damon, Magda Konopka, Liz Barrett Poliz. 107' T ★½ ○○

Il colpo era perfetto, ma... (*The Midas Run*) USA 1969 di Alf Kjellin con Richard Crenna, Anne Heywood, Fred Astaire, Ralph Richardson, Roddy McDowall, Adolfo Celi, Cesar Romero • Da un racconto di Berne Giler che l'ha sceneggiato con J.D. Buchanan e R. Austin. Con una rapina aerea, effettuata con un vecchio caccia germanico in cielo, un carro armato USA e tre automezzi a terra, si rubano lingotti d'oro per 10 milioni di dollari. Colpo ideato da alto funzionario dei servizi britannici (F. Astaire), eseguito da esperto statunitense di strategia (R. Crenna) con una occasionale amica (A. Heywood). Hollywoodiano di produzione, inglese nell'umorismo sotto le righe e nella sorniona irriverenza per le istituzioni. Dialoghi di garbo. La confezione, però, è dell'ex attore svedese Alf Kjellin, burocrate della regia. Titolo in Gran Bretagna: *A Run for Gold*. Comm. 106' T ★★ ○○○

Colpo grosso (*Ocean's Eleven①*) USA 1960 di Lewis Milestone con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Jr., Peter Lawford, Angie Dickinson, Cesar Romero, Henry Silva, Akim Tamiroff • Danny Ocean con dieci amici organizza un colpo geniale: svaligiare contemporaneamente cinque case da gioco di Las Vegas. Il furto riesce, ma il bottino va in fumo. È la più divertente e simpatica compagnia di bricconi che si sia vista sullo schermo dopo quella dei *Soliti ignoti* (1958). Dialoghi affilati, interpreti bravissimi (è l'adunata del clan di F. Sinatra). Un'apparizione geniale di Shirley MacLaine. Comm. 127' T ★★½ ○○○

Colpo grosso al Casinò (*Melodie en sous-sous*) Fr.-It. 1963 di Henri Verneuil con Jean Gabin, Alain Delon, Viviane Romance • Un veterano della mala decide di ritentare al Casinò di Cannes la rapina già sperimentata in gioventù. Gli dà una mano una giovane recluta. Dopo Jean-Paul Belmondo ci prova A. Delon a mettersi in coppia con J. Gabin, ma il nuovo sodalizio è un po' scipito. La storia è nota e la suspense che H. Verneuil cerca di dosare con intelligenza regge faticosamente. Ottima sequenza finale. BN Giallo 105' T ★★½ ○○○○

Colpo grosso al Drago Rosso (*Rush Hour 2*) USA 2001 di Brett Ratner con Jackie Chan, Chris Tucker, John Lone, Zhang Ziyi, Alan King, Roselyn Sanchez • Seconda avventura dell'ennesima strana coppia interrazziale di poliziotti. Da turista a Hong Kong, il loquace Carter dà una mano al collega Lee sulle piste di un commercio di false banconote da cento dollari. La soluzione del caso avviene a Las Vegas. Il cocktail è quello del 1° *Rush Hour* con più coesione nell'azione e meno divagazioni: kung-fu, farsa, dialoghi crepitanti, belle figliole, contaminazioni linguistiche. Poliz. 90' RAG. ★★ ○○○

Colpo grosso alla napoletana (*The Biggest Bundle of Them All*) USA 1968 di Ken Annakin con Raquel Welch, Robert Wagner, Vittorio De Sica, Edward G. Robinson Comm. 110' T ★ ○

Colpo grosso al penitenziario It. 1977 di Gianfranco

Piccioli con Philippe Leroy, Franco Citti, Dagmar Lassander, Maurizio Arena, Raymond Pellegrin Comm. 100′ T ✱½ oo

Colpo grosso a Parigi (*Cent briques et des tuiles*) Fr.-It. 1964 di Pierre Grimblat con Jean-Claude Brialy, Marie Laforêt, Sophie Daumier BN Comm. 92′ T ✱✱ oo

Il colpo grosso del marsigliese (*Quand la ville s'éveille*) Fr. 1975 di Pierre Grasset con Louis Velle, Raymond Pellegrin, Pierre Grasset Poliz. 93′ T ✱✱ oo

Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile It.-Sp. 1972 di Tonino Ricci con Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi, Terry-Thomas Comm. 100′ T ✱ oo

Colpo grosso ma non troppo (*Le corniaud*) Fr.-It. 1965 di Gérard Oury con Bourvil, Louis de Funès, Venantino Venantini, Lando Buzzanca • Piccolo commerciante francese ritira a Napoli una Cadillac da portare a Parigi, ma ne ignora il carico: droga e gioielli. Commedia che alterna felici invenzioni a momenti banali e scontati. Guida insicura, ma veloce. Comico 110′ T ✱✱ ooo

Colpo in canna It. 1974 di Fernando Di Leo con Ursula Andress, Woody Strode, Marc Porel, Lino Banfi, Aldo Giuffré, Maurizio Arena Dramm. 100′ T ✱ oo

Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica It.-Sp. 1967 di Michele Lupo con Richard Harrison, Adolfo Celi, Margaret Lee, George Eastman Poliz. 100′ T ✱ oo

Colpo proibito (*The Come On*) USA 1956 di Russell Birdwell con Anne Baxter, Sterling Hayden, John Hoyt • Da un romanzo di Whitman Chambers. Spacciandosi per una coppia infelice, Rita e Harley abbindolano ricconi e poi li ricattano. Va tutto bene, finché Rita si innamora sul serio di una delle vittime. L'idea di partenza è allettante e gli attori contribuiscono. Non mancano i colpi di scena, ma il film è tagliato con l'accetta. BN Dramm. 83′ T ✱✱ oo

Colpo rovente It. 1970 di Pietro Zuffi con Barbara Bouchet, Carmelo Bene, Michael Reardon, Isa Miranda • Capitano del Narcotic Bureau indaga sull'assassinio di un industriale coinvolto in traffici di droga. Dramma criminale di ambiente newyorkese con 2 grandi meriti: la sinistra presenza di C. Bene e l'esordio, senza seguito, alla regia di P. Zuffi, scenografo teatrale e di bizzarro ingegno. Giallo 104′ T ✱✱½ oo

Colpo secco (*Slap Shot*) USA 1977 di George Roy Hill con Paul Newman, Michael Ontkean, Lindsay Crouse, Jennifer Warren, Strother Martin, Melinda Dillon • Come, anche per merito di un allenatore senza scrupoli, una squadra di hockey su ghiaccio di terza divisione e da bassa classifica comincia a vincere e si classifica prima. Scritto da Nancy Dowd, sorella di un ex giocatore di hockey, è un modello di efficiente astuzia spettacolare che suggerisce alcuni temi di analisi sociale: la condizione della donna (le mogli dei giocatori) in un universo virile; la critica alla violenza nello sport sia con l'esasperazione grottesca e farsesca sia con la satira dei mass media che quella violenza fingono di deplorare, ma, in realtà, sfruttano ed esigono. Negli USA fece scalpore per l'uso accanito di parole oscene di quattro lettere (shit, fuck, ecc.), abituali negli ambienti sportivi di tutto il mondo. E non soltanto sportivi. Comm. 122′ G ✱✱½ ooo

Colpo segreto (*L'Âge ingrat*) Fr. 1964 di Gilles Grangier con Jean Gabin, Fernandel, Marie Dubois, Frank Fernandel, Paulette Dubost, Madeleine Silvain, Noël Roquevert • Emile Malhouin, burbero funzionario normanno delle ferrovie, e Adolphe Lartigue, linguacciuto commerciante marsigliese, si preparano malvolentieri a diventare consuoceri. I promessi sposi organizzano un incontro estivo tra le famiglie che i due anziani trasformano in rissa, ma la rottura è provvisoria. Scritta dal regista con Pascal Jardin e Claude Sautet, è una fiacca commedia sulla polemica Nord-Sud al servizio di un duetto tra baritono (J. Gabin, 1904) e tenore (Fernandel, 1903): i due gigioni non hanno più niente da dire, ma lo dicono benissimo. È il 1° film prodotto dalla Gafer, fondata dai due attori, che coprodusse altri 3 film altrettanto insignificanti, ma senza Fernandel. Comm. 95′ T ✱✱ oo

Colpo sensazionale (*Offbeat*) GB 1960 di Cliff Owen con William Sylvester, Mai Zetterling, Anthony Dawson BN Poliz. 72′ T ✱✱ oo

Colpo su colpo (*The Naked Runner*) USA 1967 di Sidney J. Furie con Frank Sinatra, Peter Vaughan, Derren Nesbitt, Nadia Gray • Da un romanzo di Francis Clifford. Una spia evade dal carcere inglese aiutato dai sovietici. Il servizio segreto britannico vuole farlo eliminare. Incastrano un ex agente. Benché il regista S.J. Furie sia un buon artigiano (*Ipcress*) e la storia sia molto movimentata, questo contorto film di spionaggio non convince. Spion. 104′ T ✱ ooo

Colpo vincente (*Hoosiers*) USA 1986 di David Anspaugh con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper Comm. 114′ (RAG.) ✱✱ oo

Una Colt, cinque dollari, una carogna It. 1968 di Richard Chardon con William Cliff, Patricia Neal, Sean Cooper West. 85′ T ✱ oo

I coltelli del vendicatore It. 1966 di John M. Old con Cameron Mitchell, Fausto Tozzi, Giacomo Rossi Stuart • Misterioso straniero si batte contro malvagio che tenta di catturare la moglie e il figlio di capo vichingo, approfittando della sua assenza. Su una sceneggiatura raffazzonata, Mario Bava, alias John Old, confeziona un prodotto spettacolare a basso costo, di efficace mestiere, convenzionale ma energico. Avv. 85′ T ✱✱ oo

Il coltello di ghiaccio It.-Sp. 1972 di Umberto Lenzi con Carroll Baker, Alan Scott, Evelyn Stewart Giallo 92′ T ✱½ oo

Il coltello in testa (*Messer in Kopf*) RFT 1978 di Reinhard Hauff con Bruno Ganz, Angela Winkler, Hans Christian Blech, Heinz Hönig, Eike Gallwitz • Colpito in testa da un proiettile durante un'operazione di polizia, un giovane biologo perde la memoria, la parola, la mobilità. Il potere (stampa compresa) lo vuole terrorista; gli amici, militanti nell'estrema sinistra, ne fanno una vittima della repressione. In realtà è succubo di una duplice manipolazione, ma riesce a trovare la sua identità. Ispirato a fatti di cronaca (ad esempio l'attentato a Rudi Dutschke), è un'interessante testimonianza sulla Germania degli anni '70 che ha il merito di rifiutare le consolazioni sentimentali e ideologiche. Dramm. 108′ T ✱✱✱ oo

Il coltello nell'acqua (*Nóz w Wodzie*) Pol. 1962 di Roman Polanski con Leon Niemczyk, Jolanta Umecka, Zygmunt Malanowicz • Un giornalista e sua moglie – in viaggio per passare il weekend in barca – raccolgono un giovane autostoppista. Tra i due uomini s'instaura un teso rapporto di rivalità di cui la donna è, insieme, strumento e testimone. Film di debutto di R. Polanski (e il solo che diresse in Polonia), è un racconto di ammirevole finezza psicologica, ma anche un apologo sull'opportunismo e il regime delle mezze verità nella Polonia socialista. BN Comm. 94′ T ✱✱✱ ooo

Il coltello nella piaga (*Le couteau dans la plaie*) It.-Fr.-USA 1962 di Anatole Litvak con Sophia Loren, Anthony Perkins, Gig Young, Yolande Turner, Jean-Pierre Aumont BN Dramm. 110′ T ✱½ oo

Il coltello sotto la gola (*Le couteau sous la gorge*) Fr. 1955 di Jacques Severac con Jean Servais, Madeleine Robinson, Jean Chevrier • Per recuperare il figlioletto rapito un noto chirurgo si rivolge a un criminale, da lui operato clandestinamente, che collabora con la polizia per identificare i responsabili del rapimento. Film nero con una suggestiva ambientazione nei bassifondi di Marsiglia. Mestiere solido, interpreti efficaci. BN Nero 86′ T ✱✱ oo

Colui che deve morire (*Celui qui doit mourir*) Fr.-It. 1957 di Jules Dassin con Jean Servais, Carl Möhner, Melina Mercouri, Fernand Ledoux • Dal romanzo (1954) di Nikolaos Kazantzakis: in un villaggio greco dell'Asia Minore sotto l'oppressione turca un pope assegna le parti per una sacra rappresentazione della Passione. La realtà della lotta contro i turchi si mescola alla finzione. Con le intenzioni di un grande affresco sociale il film alterna scene di suggestiva forza epica con altre di artificiosa oratoria nell'ambito di un discorso sulla non violenza. È il film più impegnativo (ambizioso o pretenzioso?) di J. Dassin nel suo periodo europeo. BN Dramm. 126′ T ✱✱✱ ooo

I comanceros (*The Comancheros*) USA 1961 di Michael Curtiz con John Wayne, Stuart Whitman, Lee Marvin, Bruce Cabot, Nehemiah Persoff • Da un romanzo di Paul I. Wellman. Aiutato da un avventuriero, un ranger del Texas si finge trafficante d'armi per incastrare una banda di fuorilegge in combutta con i Comanches. Western di passo svelto, piuttosto violento per l'epoca, che alterna sagaci sequenze spettacolari con momenti opachi, con il grosso J. Wayne ben saldo in sella. Ultimo film di M. Curtiz. West. 107′ T ✱✱½ ooo

Comandante (*Comandante*) USA-Sp. 2003 di Oliver Stone • Documentario frutto di un'intervista di 30 ore che O. Stone fece a Fidel Castro in 3 giorni nel 2002. Al Sundance Festival, dove fu presentato (come poi a Berlino), Stone disse che aveva deciso di "abbattere la quarta parete", cioè di mostrare la troupe al lavoro e tutto quel che stava succedendo intorno all'intervista per creare una situazione in cui gli incidenti erano permessi, col patto che ciascuno dei due potesse interrompere le riprese se qualcosa non avesse funzionato. Non si sa se l'abbiano mai fatto. Si capisce invece presto, in questo gioco amichevole, chi dei due conversatori conduce il gioco: Castro si diverte, seduce, sorvola, elude le domande imbarazzanti, cambia marcia, nega, racconta aneddoti, fa digressioni, precisa, qua e là pontifica, bada alle sfumature, non nasconde l'età, parla con semplicità della propria morte. Più che per quel che dice o non dice, conta il modo di dirlo e quel che ne trapela. Stone lo asseconda, qua e là lo guida con leggerezza. Uno dei momenti più interessanti è quello in cui Castro mostra come mantiene la forma fisica, facendo ogni giorno un certo numero di passi nel suo studio, contandoli. Stone commenta, sorridendo: come un prigioniero nella sua cella. "Ossia: come un vecchio che fu capo di una rivoluzione, e che ora è prigioniero del suo passato" (R. Escobar). Doc. 99′ T ✱✱✱ oo

Il comandante It. 1964 di Paolo Heusch con Totò, Andreina Pagnani, Luciano Marin, Linda Sini, Britt Ekland, Franco Fabrizi • Generale deve ritirarsi in pensione ma si annoia. Combina guai a non finire. Commedia divertente, piacevolmente sceneggiata da Rodolfo Sonego. BN Comico 109′ T ✱✱ ooo

Il comandante del "Flying Moon" (*Back to God's Country*) USA 1953 di Joseph Pevney con Rock Hudson, Steve Cochran, Hugh O'Brian • Da un romanzo di James Oliver Curwood. Un giovane e animoso capitano marittimo deve combattere contro un malvagio avventuriero che vuole prendergli la moglie e un carico di pellicce. I Cattivi non prevarranno. Suggestivi paesaggi invernali del Canada fanno da sfondo a questo film d'avventure che era già vecchio quando era nuovo. BN Avv. 78′ T ✱✱ oo

Comandante Jim Vedi I falchi di Rangoon

Il comandante Johnny (*You're in the Navy Now*) USA 1951 di Henry Hathaway con Gary Cooper, Jane Greer, Eddie Albert, Lee Marvin, Jack Webb, Charles Bronson • Durante la seconda guerra mondiale la Marina USA installa su una torpediniera, a scopi sperimentali, una turbina a vapore invece che diesel. Il comando è assunto da un ufficiale inesperto. Commedia di ambiente militare, ispirata da un articolo di John W. Hazard sul *Washington Post*, moderatamente divertente, con dialoghi spiritosi e poca azione. G. Cooper è delizioso, attorniato da una buona compagnia d'attori tra cui gli esordienti L. Marvin e Charles Buchinski (Bronson). BN Comm. 93′ T ✱✱ ooo

Coma profondo (*Coma*®) USA 1978 di Michael Crichton con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Elizabeth Ashley, Richard Widmark • Dopo la strana morte di un'amica, chirurgo in sottana decide di indagare sull'ospedale in cui è avvenuto il decesso. Sospetta che molti pazienti vengano deliberatamente mantenuti in coma per essere usati per il trapianto degli organi. Molti guai. Dal romanzo di Robin Cook, sceneggiato da Crichton, un giallo fantamedico di un realismo accentuato che tiene lo spettatore inchiodato alla poltrona fino all'ultimo minuto. Brevi apparizioni di Tom Selleck ed Ed Harris. Dramm. 113′ S ✱✱✱ ooo

Combat Dance - A colpi di musica (*Rooftops*) USA 1989 di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, Eddie Velez, Tisha Campbell, Alexis Cruz Mus. 95′ T ✱✱ oo

Combattenti della notte (*Cast a Giant Shadow*) USA 1966 di Melville Shavelson con Kirk Douglas, Senta Berger, James Donald, Yul Brynner, Frank Sinatra, Angie Dickinson, Luther Adler, Topol • Da un libro di Ted Berkman. Eroiche imprese e conflitti sentimentali di ebreo americano, avvocato ed ex colonnello che nella Palestina del 1947-48 dà il suo contributo per costruire lo Stato d'Israele. Biografia del colonnello David Marcus (realmente esistito) che oscilla tra il comico involontario e il melodramma romantico. Suggestiva fotografia di Aldo Tonti. Molti ospiti famosi. Guerra 142′ T ✱✱ ooo

Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi (*Tant qu'il y aura des femmes*) Fr. 1987 di Didier Kaminka con Roland Giraud, Fanny Cottençon, Marianne Basler • Peripezie amorose di uno sceneggiatore alle prese con una ex moglie da cui non sa staccarsi, un'attricetta che sta interpretando il suo ultimo lavoro e una dottoressa filantropa bella come Venere. Esordio nella regia del brillante sceneggiatore e commediografo D. Kaminka. Alcuni critici francesi hanno osato citare Woody Allen per questa commedia libertina che versa in otri nuovi il vecchio vino della pochade. Comm. 83′ S ✱✱ ooo

Com' è cambiata la nostra vita (*F comme Fairbanks*) Fr. 1976 di Maurice Dugowson con Miou-Miou, Patrick Dewaere, Michel Piccoli, John Berry • Giovane romantico, bramoso di emulare gli eroi del cinema muto (specialmente Douglas Fairbanks), crolla quando si scontra con un mondo cinico e materialista. M. Dugowson moltiplica le trovate di regia, rompe le scene più patetiche con tratti umoristici, spesso a spese dell'intensità narrativa. Interessante, comunque. Bella coppia di protagonisti. Dramm. 110′ (92′) T ✱✱✱ oo

Come cani e gatti (*Cats & Dogs*) USA 2000 di Lawrence Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins, Alexander Pollock, Miriam Margolyes, Myron Natwick Comm. 87′ (RAG.) ✱✱ ooo

Comedian Harmonists (*Comedian Harmonists*) Germ.-Austr. 1998 di Joseph Vilsmaier con Ben Becker, Heino Ferch, Ulrich Noethen, Heinrich Schafmeister, Max Tidof • Berlino 1927, nella repubblica di Weimar minata dalla depressione economica e dalla disoccupazione, l'ebreo Harry Frommermann costituisce un gruppo di cantanti che imita quello nordamericano dei Revellers. Successo insperato e internazionale. Ma Frommermann e due altri componenti ebrei del gruppo devono andarsene. Esempio discreto – in tutti i sensi – di cinema della memoria in chiave leggera, intinta nella melanconia. Accurata ricostruzione d'epoca anche a livello cromatico, attori competenti, scrittura trasparente e un bel personaggio (Frommermann/U. Noethen). Scritto da Jürgen Büscher e Klaus Richter. Buon successo nei paesi di lingua tedesca. Dialoghi italiani di Moni Ovadia. Comm. dramm. 100′ T ✱✱½ ooo

Come d'incanto (*Enchanted*) USA 2007 di Kevin Lima con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden, Timothy Spall, Susan Sarandon, Julie Andrews • La principessa ama riamata il principe. Ma la perfida matrigna, decisa a impedire le nozze, getta la fanciulla in un pozzo che... la fa emergere nel pieno del traffico di New York, insieme al principe, allo scoiattolino di prammatica e al lacchè di turno. Poi arriva anche la matrigna. Tutti trasformati in umani ma con i loro bei costumi da cartoon. La principessa è salvata da un avvocato divorzista con figlia e le carte in tavola cambiano.

Prodotto natalizio furbetto della Disney che parte con ironia creativa e divertita parodia dei miti disneyani, per poi precipitare a testa bassa nel mieloso patinato, con una Adams tutta mossettine, due principi babaloni e un finale prevedibile. Sarandon bella e cattiva. Comm. 107′ (RAG.) *½ ooo

Come dio comanda It. 2008 di Gabriele Salvatores con Filippo Timi, Elio Germano, Alvaro Caleca, Angelica Leo, Fabio De Luigi • Dopo *Io non ho paura* (2003), 2° incontro del regista con Niccolò Ammaniti, il cui romanzo omonimo (2006) ha 495 pagine, divise in 6 giorni e separate da una vasta parte centrale – "La notte" – di 178. Scritta dall'autore con Salvatores e Antonio Manzini, la sceneggiatura lo asciuga, rispettandone lo schema e lo spirito. È la storia di un amore esclusivo, quello di un padre ancora giovane – emarginato quasi volontario da una società che disprezza, violento e xenofobo, misogino e nazista – per il figlio che, pur temendolo, lo asseconda e lo tiene per modello. Il film si addensa su questo amore malato ma profondo e su Quattro Formaggi, un infelice fuori di testa, irresponsabile, tramite di eventi sanguinosi in un'interminabile notte di esagitata tragedia. Che cosa non convince in questo film, ambientato in una fredda cittadina del Nordest, sicuramente ambizioso e carico di una sanguigna energia che ancora una volta conferma la qualità degli attori italiani anche quando, come qui, Timi e Germano recitano sopra le righe? Una sorta di fanatico estremismo passionale (dovuto ad Ammaniti) che Salvatores ha condiviso, rimanendone intrappolato, invece di raccontarlo con più lucido distacco. Risultato? Un film arrogante e, insieme, superficiale. Fotografia: Italo Petriccione. Dramm. 103′ G **½ ooo

Come dire It. 1983 di Gianluca Fumagalli con Alessandra Comerio, Francesco Guzzetti, Mariella Valentini, Claudio Bisio • Ragazzo incontra ragazza sulla metropolitana di Milano. Si perdono, si cercano, si sfiorano, giocano a non trovarsi finché si ritrovano a un'altra fermata. Sogno o fantasia? Girato in 16 mm, con la bella fotografia di F. Chianchetti e le musiche di Gaetano Liguori, è un film agile, fresco, decontratto, apparentemente improvvisato, ma ben calcolato nella sua futilità su una Milano senza adulti, popolata da giovani che cercano di comunicare tra loro attraverso radio, monitor, videotape, registratori. I soldi erano pochi, e si vede, ma va bene così. Premiato ad Anteprima di Bellaria e con Laceno d'oro ad Avellino. Comm. 87′ T **½ o

Come due coccodrilli It.-Fr.-GB 1994 di Giacomo Campiotti con Fabrizio Bentivoglio, Giancarlo Giannini, Valeria Golino, Sandrine Dumas Dramm. 100′ T ** oo

Come due gocce d'acqua (*Spittin' image*) USA 1983 di Russell Kern con Sunshine Parker, Trudi Cooper, Sharon Barr West. 77′ T ** oo

Com'è dura l'avventura It. 1987 di Flavio Mogherini con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Gastone Moschin, Flavio Bucci, Alessandro Haber • Un industriale in difficoltà decide di organizzare ai danni dell'assicurazione una grossa truffa che rischia poi di costare la vita al cognato contabile e a uno spiantato lupo di mare. Nonostante la presenza di attori popolari, ebbe poco successo di pubblico e lasciò la critica indifferente. Tempi troppo dilatati in una presunta satira (non riuscita) del film d'avventura. Comm. 100′ T ** oo

Come è difficile farsi ammazzare (*Short Time*) USA 1990 di Gregg Champion con Dabney Coleman, Matt Frewer, Teri Garr, Barry Corbin, Joe Pantoliano Comm. 97′ T *½ oo

Come eravamo (*The Way We Were*) USA 1973 di Sydney Pollack con Barbra Streisand, Robert Redford, Patrick O'Neal, Viveca Lindfors, Bradford Dillman, Lois Chiles • Dal romanzo di Arthur Laurents: l'itinerario di una coppia attraverso la storia americana dal 1937 ai primi anni '50: guerra di Spagna, Pearl Harbor, la morte di Roosevelt, la "caccia alle streghe" anticomunista e, nel breve epilogo, la campagna contro le armi nucleari. 1° film americano che ha per protagonista una comunista e dove si parla esplicitamente dei Dieci di Hollywood. Non sempre le intenzioni della sceneggiatura (dello stesso A. Laurents) coincidono con quelle del regista: squilibri, prolissità, stridori. Caso raro di un film hollywoodiano dove i problemi di una coppia hanno una radice politica. 2 Oscar: musiche di Marvin Hamlisch e canzone (del titolo). Difficile alchimia tra R. Redford e B. Streisand: lui sembra che non reciti, lei recita troppo. Ebbe molti problemi di censura e di autocensura che gli costarono diversi tagli. È uno di quei film che sono vivi anche per merito dei suoi scompensi. Dramm. 118′ T *** oooo

Come essere donna senza lasciarci la pelle (*Como ser mujer y no morir en el intento*) Sp. 1991 di Ana Belén con Carmen Maura, Antonio Resines, Carmen Conesa, Tina Sainz Comm. 89′ T ** o

Come far carriera... molto disonestamente (*A Shock to the System*) USA 1990 di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern, Peter Riegert, Will Patton, Swoosie Kurtz Comm. 91′ T ** oo

Come far carriera senza lavorare (*How to Succeed in Business Without Really Trying*) USA 1967 di David Swift con Robert Morse, Rudy Vallee, Michele Lee • Grazie ad astuti espedienti e a un taccuino, un pulitore di vetri riesce ad arrivare alla vetta di una grossa società di New York, la Worldwide Wicket Company. La vicenda è punteggiata da belle canzoni di Frank Loesser. Tratto da un musical di successo (a sua volta tratto da un libro di Sheperd Mead) di cui conserva anche gli interpreti principali, tutti ammirevoli, è uno dei migliori film di D. Swift che l'ha anche adattato e prodotto. Molte spiritose gag visive. Comm. 120′ T *** oo

Come farsi lasciare in dieci giorni (*How To Loose A Guy in Ten Days*) USA 2002 di Donald Petrie con Matthew McConaughey, Kate Hudson, Adam Goldberg, Michael Michele Comm. 106′ T ** ooo

Come far volare il tempo (*Tell Me a Riddle*) USA 1980 di Lee Grant con Melvyn Douglas, Lila Kedrova, Brooke Adams, Zalman King • "Dimmi un indovinello" è il titolo originale. È la battuta che una donna in procinto di morire dice all'uomo che da quarant'anni è suo marito. E fanno insieme il bilancio della loro vita. Un po' statico, ma denso e rispettoso adattamento di un racconto di Tillie Olsen, il film segnò l'esordio nella regia dell'attrice L. Grant. Dramm. 90′ T **½ ooo

Come Harry divenne un albero (*How Harry Became a Tree*) Irl.-It.-GB-Fr. 2001 di Goran Paskaljević con Colm Meaney, Adrian Dunbar, Cillian Murphy, Kerry Condon • Skillet (Irlanda), 1924. Perduti il primogenito e la moglie nella guerra civile, il dispotico contadino Harry, per dare un senso alla propria esistenza, trova un nemico da odiare, ma rischia di rovinare la vita a sé e all'altro figlio. Un'altra parabola sulle radici dell'odio in forma di eurofilm: troupe serba, attori irlandesi, tedeschi e francesi, fonico francese, produttore esecutivo italiano. Scritto dal regista con la moglie Christine Gentet e l'irlandese Stephen Walsh sulla base di un racconto del cinese Yang Zheng Guang. "Un uomo deve pur avere qualcosa in cui credere." Il messaggio è universale e di grande attualità, ma condiziona troppo questa tragicommedia a programma che dà nella maniera, sostenuta dall'istrionismo non sempre temperato del possente C. Meaney. Altro titolo: *Il sogno di Harry*. Dramm. 100′ T **½ oo

Come ho vinto la guerra (*How I Won the War*) GB 1967 di Richard Lester con Michael Crawford, John Lennon, Roy Kinnear • Durante la seconda guerra mondiale zelante giovanotto sopravvive a molte tribolazioni. Racconta le sue esperienze ai tedeschi. Commedia satirica antimilitarista con sprazzi di surrealismo, un impianto narrativo un po' delirante, molte trovate divertenti e una regia immaginosa, ma poco controllata. Comm. 109′ T **½ oo

Come imparai ad amare le donne It.-Fr.-RFT 1967 di Luciano Salce con Robert Hoffmann, Michèle Mercier, Elsa Martinelli, Anita Ekberg, Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Romina Power, Zarah Leander Comm. 110′ T * oo

Come ingannare mio marito (*Who's Got the Action?*) USA 1962 di Daniel Mann con Lana Turner, Dean Martin, Walter Matthau, Eddie Albert Comm. 93′ T ** oo

Come inguaiammo il cinema italiano - La vera storia di Franco e Ciccio It. 2004 di Daniele Ciprì, Franco Maresco con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lando Buzzanca, Pino Caruso, Tony Bruno, Gregorio Napoli, Tatti Sanguineti, Goffredo Fofi • Documentario biografico di montaggio in cui si alternano momenti di fiction (filmati da D. Ciprì), frammenti di repertorio cinetelevisivo, interviste ai familiari, registi, attori, testimoni, ammiratori, la voce off di F. Maresco come commento. L'infanzia povera, gli stentati inizi, l'esordio con D. Modugno nella commedia musicale, lo strepitoso successo di pubblico negli anni '60, l'incontro con B. Keaton, la rottura a metà degli anni '70, le ultime comparsate, la morte di F. Franchi (1992), la stanca vecchiaia di C. Ingrassia. È una carriera in cui si riflette la metamorfosi della società e del cinema italiano ed emerge l'insulare sicilianità dei due comici, segno di contraddizione tra la tentazione di celebrarne valori e significati nazionali e la tendenza a farne il patrimonio peculiare di una regione, di una terra, di una stagione irripetibile. Sceneggiatura dei due registi e di Claudia Uzzo con la collaborazione di T. Sanguineti. BN/Col. Doc. 100′ T *** oo

Come inguaiammo l'esercito It. 1965 di Lucio Fulci con Alicia Brandet, Remo Germani, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Lino Banfi • Camilloni è un sergente di ferro che fa rigar dritto il soldato Piscitello. Un giorno scopre che la recluta custodisce di nascosto un bimbo in caserma, ma finisce per credere che sia proprio figlio suo. *Qui pro quo* a non finire. Primo periodo – e il più fresco – per Franco e Ciccio con il regista che meglio seppe entrare nella chiave comica della coppia siciliana (fece con loro una dozzina di film). Intrigo, movimento e varietà. BN Comico 89′ T ** ooo

Come in uno specchio (*Säsom i en spegel*) Sve. 1961 di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, Gunnar Björnstrand, Max von Sydow, Lass Passgård • Ventiquattro ore di una vacanza d'incubo su un'isoletta ventosa del Mar Baltico tra la schizofrenica Karin, il marito medico, il fratello minore e il padre scrittore. Ritmato dalla Suite n. 2 in re minore per violoncello (E.B. Bengtsson) di J.S. Bach, è un quartetto di figure che apre il cinema da camera di I. Bergman. I quattro prigionieri dell'isola sono dei "mutanti" a loro dispetto anche se nessuna mutazione potrà avere un futuro. Uno dei film più angosciosi e sconvolgenti sulla follia. Finale slegato. "È un inventario prima della svendita ... la mia intenzione era di descrivere un caso di isterismo religioso" (I. Bergman). Oscar 1962 per il film straniero. Il titolo è tolto dalla Prima Lettera ai Corinti di san Paolo (XIII, 12). BN Dramm. 92′ S **** oo

Come l'acqua per il cioccolato (*Como agua para chocolate*) Mex. 1992 di Alfonso Arau con Marco Leonardi, Lumi Cavazos, Regina Torne, Ada Carrasco, Yareli Arizmendi • Tratto da un romanzo piccante (1989) in 12 puntate con ricette, amori e rimedi casalinghi di Laura Esquivel. Nel Messico del primo Novecento, scompigliato dai venti della rivoluzione, Tita, ultima di tre figlie, è destinata a non maritarsi per accudire la dispotica madre. Pur di starle vicino l'amato Pedro si rassegna a esserle cognato, sposando la sorella maggiore Rosaura. Il romanzo vale più della sceneggiatura che la stessa autrice ha curato e la sceneggiatura val di più del film che suo marito A. Arau ne ha tratto: illustrativo, efficace e brioso nella costruzione, colorito nei personaggi, ma convenzionale nella scrittura soprattutto dove si imbuca nel fantastico. Comm. 113′ T ** ooo

Come l'amore It. 1969 di Enzo Muzii con Alfred Lynch, Anna Maria Guarnieri, Valentino Esposito, Giuseppe Salierno BN Dramm. 87′ G ** o

Come le foglie It. 1934 di Mario Camerini con Isa Miranda, Mimi Aylmer, Nino Besozzi • Dopo un tentato suicidio, figlia di un industriale travolto da crollo finanziario, accetta di sposare laborioso cugino, unico sostegno di una famiglia alla deriva. Tratto da una famosa commedia (1900) di Giuseppe Giacosa (già filmata nel 1916) è uno dei meno originali, ma dei più compatti e armonici film di Camerini. Riscritto completamente nei dialoghi, è fedele allo spirito. BN Dramm. 80′ T *** ooo

Come le foglie al vento (*Written on the Wind*) USA 1956 di Douglas Sirk con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack, Dorothy Malone • Corteggiata da figlio beone di un industriale e da onesto geologo, Lucy sposa il primo, ma la sua perversa cognata la calunnia presso il fratello. Quasi una tragedia. Melodramma con la M maiuscola ma, per chi ama il genere, bellissimo per il disegno dei personaggi, la scansione dei fatti, l'eleganza della scrittura. D. Malone vinse l'Oscar di attrice non protagonista. Tratto dal romanzo di Robert Wilder, è di un Kitsch così irresistibile, anche se riscattato dallo stile, che sicuramente ha ispirato gli ideatori di *Dallas* e *Dynasty*. Dramm. 99′ T ***½ oooo

Come l'ombra It. 2006 di Marina Spada con Anita Kravos, Paolo Pierobon, Karolina Dafne Porcari • Distribuito dal Luce nel giugno 2007 dopo aver vinto premi a Venezia 2006 (Giornate degli Autori), Mar del Plata, Montpellier, Mons (Belgio), Montevideo (Uruguay), Parigi, il 2° film della milanese M. Spada, scritto con Daniele Maggioni (anche produttore con Francesco Pamphili), è anzi tutto il ritratto della bruna Claudia, nubile 30enne sbrigativa, insoddisfatta del lavoro come della sua solitudine, generosa e responsabile: una milanese tipica. All'inizio il film procede con fredda e puntigliosa cautela descrittiva, scrittura ellittica e asciutta, e un'attenzione ai particolari molto femminile. Comincia a scaldarsi con due immigrati ucraini: Boris, simpatico insegnante di russo da cui Claudia è attratta, e la bionda Olga che, su richiesta di Boris, Claudia ospita in casa. Quando Olga misteriosamente scompare – e Boris si rende introvabile – il racconto cambia di marcia, con le cadenze sospese di una detective story. C'è una Milano prima percepita con geometrico rigore (fotografia: Giorgio Carella e Sabina Bologna), poi esplorata nel periferico, eccentrico e precario microcosmo degli immigrati. C'è l'analisi e il confronto tra due diverse forme di precarietà. C'è una scrittura registica affilata come un bisturi. C'è l'intensa A. Kravos la cui Claudia dà ragione ad Aragon: "La donna è l'avvenire dell'uomo". Titolo preso da un verso di Anna Achmatova: "Come l'ombra vuole staccarsi dal corpo..." Comm. dramm. 94′ T ***½ oo

Come l'orchidea (*Passion Flower*) USA 1985 di Joseph Sargent con Bruce Boxleitner, Barbara Hershey, Nicol Williamson Dramm. 95′ G ** oo

Come mi vuoi It.-Fr. 1996 di Carmine Amoroso con Enrico Lo Verso, Monica Bellucci, Vincent Cassel, Francesco Casale, Memé Perlini, Urbano Barberini, Vladimir Luxuria Grott. 92′ G ** ooo

Come nacque il nostro amore (*Mother Wore Tights*) USA 1947 di Walter Lang con Betty Grable, Dan Dailey, Mona Freeman, Connie Marshall, Vanessa Brown, Sara Allgood • Da un libro di Miriam Young, sceneggiato da Lamar Trotti. La vita professionale e privata di due attori di vaudeville, ammirevoli anche come genitori. Una commedia musicale Fox garbata sul versante dello spettacolo anche come ricostruzione di un'epoca e di un ambiente, con un eccessivo tasso di zuccheri su quello familiare. Oscar alle musiche di Alfred Newman e Charles Henderson. Mus. 107′ T ** ooo

Come perdere una moglie e trovare un'amante It. 1978 di Pasquale Festa Campanile con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Felice Andreasi, Enzo Cannavale, Stefania Casini • Alberto perde la consorte americana che gli mette le corna con l'idraulico, trova una seconda moglie (olandese) che lascia il proprio marito, incerto tra piano, violoncello e cameriera. Pochade al fior di latte nella cornice innevata della Valmalenco. Si recupera la comicità d'azione a ritmo svelto e talvolta frenetico. J. Dorelli è un brillante che non sbraca quasi mai. Comm. 104′ T ** ooo

Come prima meglio di prima (*Never Say Goodbye*②)

USA 1956 di JERRY HOPPER con ROCK HUDSON, CORNELL BORCHERS, GEORGE SANDERS, DAVID JANSSEN • Nel 1945 medico dell'esercito americano sposa pianista tedesca che più tardi viene trattenuta nella zona sovietica di Berlino. S'incontrano molti anni dopo in America. Rifacimento di *Questo nostro amore* (1945), ispirato a un dramma di Luigi Pirandello, è un melodramma strappalacrime indirizzato soprattutto al pubblico femminile. Senza lampi. Sent. 96' T ✱✱ ○○○

Come prima, più di prima, ti amerò IT. 1995 di DANIELE SEGRE • Un gruppo di sieropositivi dell'associazione A77 di Torino decide – affidandosi all'onestà, alla sensibilità, alla partecipazione rispettosa del regista – di uscire dal lungo tempo buio e silenzioso della malattia. Anche questo documentario è una partitura per volti e voci. Gli interpellati (non intervistati) non si limitano a dire di sé stessi: parlano anche tra loro. La telecamera Betacam SP è quasi sempre ferma anche se la distanza varia. Segre cerca di stabilire un dialogo su un piano di parità e di reciprocità. Invece di dichiarazioni, si ascoltano confidenze, riflessioni, domande. Si parla anche di morte: "Le sole grandi civiltà sono quelle che riconciliano la vita con la morte. Bisogna che l'idea della morte ritorni nel cuore della vita" (Octavio Paz). Prodotto, ideato (con Maria Luisa Albera e Anna Mazzola), diretto e montato da D. Segre. Fotografia di Paolo Ferrari, suono in presa diretta di Gianluca Costamagna. Doc. 59' T ✱✱✱ ○○

Come, quando, perché IT.-FR. 1969 di ANTONIO PIETRANGELI con DANIELLE GAUBERT, PHILIPPE LEROY, HORST BUCHHOLZ, ELSA ALBANI, LILLY LEMBO, LIANA ORFEI, COLETTE DESCOMBES, CLAUDIO TRIONFI, PAOLO PIETRANGELI • Moglie malmaritata della ricca borghesia torinese, Paola cede, durante una vacanza in Sardegna, all'assidua corte di Alberto che se la gode e se ne va. Rientrata a casa deve confessare l'adulterio al marito, o no? Ultimo film di Pietrangeli che morì annegato a Gaeta durante le riprese nell'autunno 1968, non ancora 50enne. Fu ultimato da Valerio Zurlini. Da un romanzo di Martin Maurice, sceneggiato dal regista con Tullio Pinelli, è un film sbagliato e diseguale perché, nonostante l'eleganza del tratto registico anche in alcune arditezze erotiche, risulta schematico e persino ingenuo nell'inverosimiglianza dell'ambientazione sociale. Cammeo del cantautore Paolo Pietrangeli, figlio del regista, come visitatore di una mostra d'arte con barba e occhiali. Titolo francese: *Quand... comment... et avec qui?* Comm. 102' T ✱✱ ○○

Com'era verde la mia valle (*How Green Was My Valley*) USA 1941 di JOHN FORD con WALTER PIDGEON, MAUREEN O'HARA, DONALD CRISP, RODDY MCDOWALL, BARRY FITZGERALD, PATRIC KNOWLES • Dal romanzo (1939) di Richard Llewellyn: vite di minatori in un paese del Galles nel 1890. Tipico melodramma a sfondo sociale nella Hollywood degli anni '40 per il quale J. Ford ebbe a disposizione dalla M-G-M grandi mezzi che gli permisero di ricostruire in studio il villaggio gallese. Grande successo al botteghino, aiutato da 4 premi Oscar (film, regia, fotografia di A. Miller e D. Crisp attore non protagonista): raramente il regista s'era tanto spinto nel territorio turgido del sentimentalismo. Edificante e pomposo, ma impeccabile nel ritmo narrativo e a livello figurativo. BN Dramm. 118' T ✱✱✱ ○○○○○

Come rubammo la bomba atomica IT.-EG. 1967 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, JULIE MENARD, FRANCO BONVICINI • Aereo americano con bomba atomica a bordo precipita nel Mediterraneo. Testimone è l'equipaggio di un peschereccio siciliano. Tre agenti speciali e una ragazza si mettono in caccia. Uno dei 9 film di Franchi & Ingrassia del '67 con la parodia – di grana grossa, ma con più di un colpo messo a segno – del genere di spionaggio alla 007. Comico 98' T ✱✱ ○○

Come rubare la corona d'Inghilterra IT. 1967 di TERENCE HATHAWAY con ROGER BROWNE, DOMINIQUE BOSCHERO, EDUARDO FAJARDO Fantasc. 93' T ✱ ○○

Come rubare un milione di dollari e vivere felici (*How To Steal a Million*) USA 1966 di WILLIAM WYLER con AUDREY HEPBURN, PETER O'TOOLE, ELI WALLACH, CHARLES BOYER, HUGH GRIFFITH, FERNAND GRAVEY • La figlia di un famoso collezionista (ma, in realtà, espertissimo falsario) incarica un falso ladro di rubare dal Louvre una preziosissima statua di Venere che, però, è un falso. Commedia piacevole, spiritosamente stilizzata in cui, però, la glorificazione del falso non diventa principio strutturale. Tutto si risolve in fatuo e vacuo gioco di superficie. Guidata da W. Wyler che la scoprì, A. Hepburn è deliziosa. Comm. 127' T ✱✱½ ○○○

Come scopersi l'America IT. 1949 di CARLO BORGHESIO con ERMINIO MACARIO, CARLO NINCHI, DELIA SCALA, FOLCO LULLI • Ingenuo giovanotto disoccupato e gabbamondo, affamato come lui, emigrano clandestinamente nell'America del Sud. Dopo tragicomiche disavventure decidono che, tirate le somme, stavano meglio in Italia. Disoccupazione e spinta all'emigrazione nell'Italia povera del dopoguerra sono la tela di fondo per la comicità garbata, lunare e un po' gozzaniana di Macario di cui C. Ninchi è una spalla efficace e truculenta. BN Comico 89' T ✱✱½ ○○○

Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo (*Le magnifique*) FR.-IT. 1974 di PHILIPPE DE BROCA con JEAN-PAUL BELMONDO, JACQUELINE BISSET, VITTORIO CAPRIOLI • François Merlin, autore di quarantadue volumi sull'agente segreto Bob Saint-Clair, è in crisi con il suo personaggio. Divertente e ironica presa in giro dei film alla 007 con puntatine esilaranti sui momenti irrealisti. Un ottimo J.-P. Belmondo e ben disegnati gli altri. Comico 92' T ✱✱½ ○○○

Come si fa un Martini IT. 2001 di KIKO STELLA con ADRIANA ASTI, FLAVIO BONACCI, GIULIO BROGI, FLAVIO BUCCI, ANTONIO CATANIA, ENNIO FANTASTICHINI, IVANO MARESCOTTI, MARIA MONTI, ELENA SOFIA RICCI, FABRIZIA SACCHI, MONICA SCATTINI • Dal libro *Come i delfini* di Marina Mizzau. Ai tavoli del Bleu, ristorante milanese alla moda, si trovano gruppi di persone di cui si raccontano i microdrammi psicologici: antefatti, conversazioni ai tavoli, sviluppi degli incontri e loro esiti tragicomici. Eccezionale compagnia di interpreti di tre generazioni. Pur risentendo di una lunga gestazione, la sceneggiatura è sapiente e lucida nella descrizione di un certo ceto borghese e di una Milano (di un'Italia) dove aggallano persone affette da afasia affettiva, debolezze di carattere, protervia, cinismo, conformismo e corruzione. Commedia corale svelta e fluida senza consolazioni furbette, scritta dal regista con Francesco Bruni, Heidrun Schleef e M. Mizzau. Comm. 90' T ✱✱✱ ○○

Come sono buoni i bianchi! IT.-SP.-FR. 1988 di MARCO FERRERI con MARUSCHKA DETMERS, MICHELE PLACIDO, JUAN DIEGO, MICHEL PICCOLI • Su cinque autocarri una spedizione umanitaria internazionale porta aiuti alimentari alle popolazioni affamate del Sahel. Finisce male. Ovvero: degli europei portano da mangiare agli africani e gli africani li mangiano. Film estremo, radicale – scritto con Raphael Azcona – nell'irrisione del terzomondismo, della carità come business, del mal d'Africa come rimorso, tormento, paura delle anime belle europee. Notevole per la sincerità della rabbia ferreriana, madre di un sarcasmo ironico e sornione, e per la traslucida trasparenza dello stile, interessante persino nei suoi difetti, divertente. Ma si ride verde. Fu inevitabilmente un insuccesso commerciale. Comm. 98' G ✱✱✱ ○○

Come sposare una figlia (*The Reluctant Debutante*) USA 1958 di VINCENTE MINNELLI con REX HARRISON, KAY KENDALL, SANDRA DEE, JOHN SAXON, ANGELA LANSBURY • Coppia di nobili inglesi fatica a inserire nell'austero ambiente londinese la figlia educata in America, ragazza moderna innamorata di un batterista. Satira del bel mondo britannico con dialoghi vivaci, interpreti brillanti e scene e costumi di ottimo gusto. Da una commedia di William Douglas Home. Comm. 94' T ✱✱✱ ○○○

Come sposare un milionario (*How to Marry a Millionaire*) USA 1953 di JEAN NEGULESCO con LAUREN BACALL, MARILYN MONROE, BETTY GRABLE, WILLIAM POWELL, RORY CALHOUN, CAMERON MITCHELL • Tre ragazze di provincia affittano un appartamento di lusso a New York e se ne servono come base per la loro caccia a un marito milionario (in dollari, cioè miliardario). Ciascuna delle tre ha il suo metodo efficace. Fu la prima commedia girata con il cinemascope della Fox: lo scambio di battute assomiglia a una partita di tennis. Il tema delle cercatrici d'oro con fiori d'arancio è vecchio, ma sviluppato con frivolo garbo. Sceneggiatura di Nunnally Johnson. Comm. 95' T ✱✱½ ○○○○

Come sposare un primo ministro (*Comment épouser un premier ministre*) FR. 1965 di MICHEL BOISROND con JEAN-CLAUDE BRIALY, PASCALE PETIT, CLAUDE GENSAC • Mascherina di teatro trova biglietto amoroso per funzionario di ministero e lo ricatta gentilmente perché nel suo quartiere sorga un parco con piscina. Tratto dal romanzo di Luisa Maria Linares, è un film umoristico con l'andamento e il ritmo della pochade. Divertenti note satiriche contro la burocrazia. Comm. 80' T ✱✱ ○○

Come svaligiammo la Banca d'Italia IT. 1966 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, LENA VON MARTENS Comico 100' T ✱½ ○○

Come svaligiare una banca (*A Nice Little Bank That Should Be Robbed*) USA 1958 di HENRY LEVIN con TOM EWELL, MICKEY ROONEY, MICKEY SHAUGHNESSY BN Comico 87' T ✱✱ ○○

Cometa a Los Angeles (*The Three Kings*) USA 1987 di MEL DAMSKI con JACK WARDEN, STAN SHAW, LOU DIAMOND PHILLIPS Comm. 100' T ✱✱ ○○

Come te movi te fulmino! IT. 1958 di MARIO MATTÒLI con RENATO RASCEL, GIOVANNA RALLI, MARIO CAROTENUTO Comm. 90' T ✱✱ ○○○

Come te nessuno mai IT. 1999 di GABRIELE MUCCINO con SILVIO MUCCINO, GIUSEPPE SANFELICE DI MONTEFORTE, GIULIA STEIGERWALT, GIULIA CARMIGNANI, LUCA DE FILIPPO, ANNA GALIENA, LUIS MOLTENI, ANTONELLO GRIMALDI • Tre giorni nella vita di Silvio (S. Muccino, fratello minore e cosceneggiatore del regista), liceale romano figlio di borghesi progressist, mentre si decide di occupare la scuola. Intanto Silvio scopre l'amore. 2° film di G. Muccino che conferma il possesso di un solido mestiere registico, rivela un'accattivante vivacità descrittiva, non priva di furbizie, unita a un sagace mimetismo naturalistico, specialmente nei dialoghi. Superficiale con destrezza. Premi al Sulmonacinema Festival, a Bruxelles, Bellinzona, Bastia, Villerupt e Grolla d'oro. Comm. 88' T ✱✱½ ○○○

Come ti ammazzo un killer (*The Survivors*) USA 1983 di MICHAEL RITCHIE con WALTER MATTHAU, ROBIN WILLIAMS, JERRY REED, JOHN GOODMAN • Un giovane dirigente di industria licenziato e un gestore di un distributore di benzina andato a fuoco sventano una rapina compiuta da un killer disoccupato che si finge nero. Tra i tre strampalati s'instaura un legame. Una commedia con poca trama, senza ritmo, con troppe battute a vuoto, spesso più simile a un mediocre sceneggiato televisivo. W. Matthau sembra un personaggio di cartone animato. Comm. 102' T ✱✱ ○○

Come ti dirotto il jet (*Don't Drink the Water*) USA 1969 di HOWARD MORRIS con JACKIE GLEASON, ESTELLE PARSONS, TED BESSELL Comm. 100' T ✱✱ ○○

Come ti rapisco il pupo Vedi Cinque furbastri, un furbacchione

Come tu mi vuoi[1] (*As You Desire Me*) USA 1933 di GEORGE FITZMAURICE con GRETA GARBO, MELVYN DOUGLAS, ERICH VON STROHEIM, HEDDA HOPPER, OWEN MOORE, RAFAELA OTTIANO, ALBERT CONTI • La cantante di cabaret Zara, protetta e succuba del perverso romanziere Salter, furoreggia a Budapest. È veramente lei la contessa veneta Maria Varelli, scomparsa durante la guerra 1914-18? E il conte Bruno Varelli la vuole con sé per amore o per conservare l'eredità? E chi è la smemorata Lena che, scovata da Salter, è presente come la contessa Varelli? Da un dramma (1930) di Luigi Pirandello, sceneggiato da Gene Markey che manomette il testo anche con una *happy end* hollywoodiana, è un film squilibrato e convenzionale di cui si salva la prima parte grazie a Stroheim. Memorabili le apparizioni di G. Garbo con un'audace *garçonne* platinata sul "domino" nero del costumista Adrian e il modo con cui recita la scena dell'ubriachezza. Doppiata dalla voce strascicata di Laura Biagiotti. BN Dramm. 96' T ✱✱½ ○○○

Come tu mi vuoi[2] IT. 2007 di VOLFANGO DE BIASI con NICOLAS VAPORIDIS, CRISTIANA CAPOTONDI, GIULIA STEIGERWALT, ELISA D'EUSANIO, PAOLA CARLEO • Giada è bruttina, occhialuta, brufolosa, molto intelligente e bravissima all'università. Riccardo è ricco, viziato, superficiale, dongiovanni e asino. Per poter fare le vacanze, minacciato dal padre, si fa dar lezioni da lei. L'incontro, era scontato, ribalta tutto, compreso il fatto che lei diventa carina, senza occhiali e senza brufoli. Opera prima di De Biasi, tratta dal suo omonimo romanzo, è una brutta copia di *Notte prima degli esami*: glissando sulla pretesa di denuncia/documentazione della gioventù odierna più o meno bruciata, il messaggio è soprattutto ambiguo e il bisogno di integrazione è soprattutto di omologazione al ribasso (diventata carina, Giada non esita neanche un attimo a vendersi per avere quel che vuole) e il cambiamento indispensabile, alla fin fine, diventa quello di lei, non quello di lui. La Capotondi è bravina e si farà, ma deve scegliere meglio i film da fare. Comm. 107' T ✱½ ○○○

Come uccidere vostra moglie (*How to Murder Your Wife*) USA 1965 di RICHARD QUINE con JACK LEMMON, VIRNA LISI, TERRY-THOMAS, EDDIE MAYEHOFF, SIDNEY BLACKMER, CLAIRE TREVOR • Dopo una notte di sbornia un autore di fumetti trova nel suo letto una bella ragazza greca (italiana nell'originale) con un anello nuziale al dito. Cerca di sbarazzarsene nei modi più bizzarri. Scritta da George Axelrod, è una farsa pimpante che regge per 2 ore anche per merito di un'affiatata squadra di caratteristi. 1° film americano di V. Lisi. Comm. 118' T ✱✱½ ○○○

Come una rosa al naso IT.-GB 1976 di FRANCO ROSSI con VITTORIO GASSMAN, ORNELLA MUTI, MADELEINE HINDE, LOU CASTEL, ADOLFO CELI Comm. 110' T ✱✱ ○○○

Come utilizzare la garçonnière (*The Pad and How to Use It*) USA 1966 di BRIAN G. HUTTON con BRIAN BEDFORD, JULIE SOMMARS, JAMES FARENTINO • A Venice (Los Angeles) giovane introverso chiede aiuto a un amico sottaniere per sedurre una ragazza incontrata a un concerto. L'amico ne approfitta. Crisi. Ma lei finirà per capirlo. Scritta da Peter Shaffer (*Amadeus*), dalla sua pièce *The private ear*, è una commedia in cui si sente, a livello registico, l'influenza dell'inglese *The Knack*. Dialoghi pimpanti, recitazione adeguata, qualche scivolone melodrammatico. Comm. 86' T ✱✱ ○○

Come vinsi la guerra (*The General*[1]) USA 1926 di BUSTER KEATON, CLYDE BRUCKMAN con BUSTER KEATON, MARION MACK, GLEN CAVENDER, JIM FARLEY, CHARLES SMITH, FRANK BARNES • 1861, Georgia. Johnnie Gray, macchinista nelle ferrovie, ha due amori: la sua locomotiva (The General) e la bella Annabelle Lee. I nordisti dell'Unione gliele rubano. Da solo, Johnnie li insegue e le recupera entrambe. 8° lungometraggio di B. Keaton, l'ultimo che firmò come regista, probabilmente il più visto, uno dei suoi più compatti per l'armonia della costruzione e del ritmo, lo splendore degli spazi aperti, la ricchezza delle invenzioni, la cura maniacale della ricostruzione ambientale. È il caso raro di un film comico che è anche un trascinante racconto d'azione e d'avventura. BN Comico 84' (RAG.) ✱✱✱✱ ○○○○

Come vi piace (*As You Like It*[1]) GB 1936 di PAUL CZINNER con ELISABETH BERGNER, LAURENCE OLIVIER, SOPHIE STEWART • Le fortune di un duca spodestato ed esiliato hanno un giro di boa nella foresta di Arden. Travestita da pastorello, sua figlia Rosalinda risolve una complicata situazione. Elegante, rispettabile e inamidata versione della commedia pastorale di Shakespeare. Più che la regia contano le scene del geniale Lazare Meerson. Il giovane L. Olivier è ardente, la Rosalinda di E. Bergner memorabile. BN Comm. 96' T ✱✱✱ ○○

Le comiche IT. 1990 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, RENATO POZZETTO, ENZO CANNAVALE, TIZIANA PINI, FABIO TRAVERSA, ALESSANDRA CASELLA • Cinema e metacinema: due

C

buffi escono dallo schermo (dal film) e incominciano a far danni, praticando vari mestieri. La comicità del film oscilla tra quella irrealistica e quella realistica di taglio psico-sociologico. Funziona meglio sul secondo versante: lo sketch iniziale dei due imbianchini in chiesa è esemplare. Pur ispirandosi o riciclando varie fonti, la coppia Pozzetto-Villaggio riprende l'arte della catastrofe calcolata di Laurel & Hardy. Comico 95' T ✱✱½ oooo

Le comiche 2 It. 1991 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Roberto Della Casa, Antonio Allocca, Catherine Zago Comico 92' T ✱ ooo

Il comico (*The Comic*) USA 1969 di Carl Reiner con Dick Van Dyke, Mickey Rooney, Carl Reiner, Cornel Wilde, Michele Lee, Pert Kelton, Nina Wayne ● Prodotto e scritto dal regista con Aaron Rubin. Ascesa, successo e declino di un attore comico con forti pulsioni all'autodistruzione nella Hollywood del cinema muto. Strutturato come un'inchiesta alla maniera di *Quarto potere*, è il ritratto di un personaggio che compendia diversi comici, ma con particolare riguardo a Buster Keaton. Diseguale, ma con una sincera partecipazione emotiva nella ricostruzione dell'epoca. C'è una sequenza di incubo in cui appaiono brevemente diverse celebrità tra cui John Wayne e Bing Crosby. Raccomandabile ai cinefili. Comm. dramm. 94' T ✱✱½ o

Cominciò con un bacio (*It Started with a Kiss*) USA 1959 di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Eva Gabor, Fred Clerke ● Lei voleva sposare un milionario, ma s'innamora di un sergente d'aviazione e lo sposa. Lui, dopo le nozze, è trasferito in Spagna e vince un'auto da 40 000 dollari a una lotteria. Tragicomici risultati per entrambi. Commedia piacevole e disimpegnata, con la coppia Ford-Reynolds funzionante tra baruffe e pasticci. Dialoghi spiritosi, qualche volta. Comm. 104' T ✱✱ ooo

Cominciò per gioco (*The Happening*①) USA 1966 di Elliot Silverstein con Anthony Quinn, George Maharis, Faye Dunaway, Michael Parks, Milton Berle, Oscar Homolka ● Ex gangster si fa rapire da quattro balordi e chiede il riscatto ai suoi che non vogliono pagare. Allora si finge morto. Come una vecchia commedia di Frank Capra, rinfrescata da tocchi di attualità, con scene animate e battute che vanno a segno. Conclusione seriosa velleitaria. 1° film di F. Dunaway. La canzone del titolo, cantata da The Supremes, fu un grande successo. Comm. 101' T ✱✱ oo

Cominciò tutto per caso It. 1993 di Umberto Marino con Margherita Buy, Massimo Ghini, Barbara Jane Ricasa, Raoul Bova, Laura Marioni, Ludovica Modugno Comm. 95' T ✱✱ oo

Comizi d'amore It. 1964 di Pier Paolo Pasolini con Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Cesare Musatti, Graziella Chiarcossi, Giuseppe Ungaretti, Camilla Cederna, Oriana Fallaci, Antonella Lualdi, Ignazio Buttitta, Adele Cambria, Peppino Di Capri BN Doc. 90' G ✱✱ oo

Commando (*Commando*) USA 1985 di Mark L. Lester con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong, Dan Hedaya, Vernon Wells, Patrick Kelly, Alyssa Milano Avv. 88' S ✱½ oo

Commando d'assalto (*La légion saute sur Kolwezi*) Fr. 1979 di Raoul Coutard con Bruno Crémer, Laurent Malet, Giuliano Gemma Dramm. 96' T ✱✱ oo

Commando Invasion (*Commando Invasion*) USA 1986 di John Gale con Michael James, Gordon Mitchell, P. Vance, Ken Watanabe Avv. 100' S ✱✱ oo

Commandos (*Darby's Rangers*) USA 1958 di William A. Wellman con James Garner, Etchika Choureau, Jack Warden, Stuart Whitman, David Janssen BN Guerra 121' T ✱½ oo

La commare secca It. 1962 di Bernardo Bertolucci con Francesco Ruiu, Gabriella Giorgelli, Giancarlo De Rosa, Vincenzo Ciccora, Alvaro D'Ercole ● Sul greto del Tevere si rinviene il cadavere di una mondana assassinata. Sono sospettati un ladruncolo, un pappa, un soldatino, due teneri adolescenti. Ciascuno ha un alibi e racconta la propria storia. 1° film di B. Bertolucci, il più giovane esordiente del cinema italiano (21 anni). Il soggetto è di Pasolini che firma la sceneggiatura con Sergio Citti e il regista; lo spunto è liberamente tratto dall'ultimo capitolo di *Ragazzi di vita* (1975). Ma non è affatto pasoliniano nello stile e pochi critici lo notarono. Fotografia: Gianni Narcisi. Musica: Carlo Rustichelli. BN Dramm. 98' G ✱✱✱ o

Comma 22 (*Catch-22*) USA 1970 di Mike Nichols con Alan Arkin, Martin Balsam, Richard Benjamin, Art Garfunkel, Orson Welles, Paula Prentiss, Anthony Perkins, Jon Voight, Martin Sheen, Bob Balaban, Charles Grodin, Peter Bonerz ● Dal romanzo (1961) di Joseph Heller: in una base dell'aviazione statunitense nel Mediterraneo i piloti muoiono a uno a uno. Uno di loro cerca inutilmente di farsi esonerare da una dissennata missione, fingendo di essere pazzo e poi fugge verso la Svezia neutrale. Nelle intenzioni è una sarcastica commedia antimilitarista all'insegna di un umorismo nero sulla linea di *MASH*, con un plotone di bravi interpreti (O. Welles, P. Prentiss, A. Perkins, J. Voight); qualcosa di uno dei più originali romanzi sulla 2ª guerra mondiale è rimasto nel film, sceneggiato da Buck Henry e diretto da uno svogliato Nichols. Comm. 121' T ✱✱½ ooo

Commedia dell'innocenza Vedi Il figlio di due madri

La commedia del potere (*L'ivresse du pouvoir*) Fr.-Germ. 2006 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, François Berléand, Patrick Bruel, Robin Renucci, Marilyne Canto, Thomas Chabrol, Jean-François Balmer ● L'avvertimento iniziale che nega qualsiasi riferimento a personaggi reali è, insieme, vero e ironico. Tutto è inventato nel film, scritto da Odile Barski con il vecchio C. Chabrol che continua a credere nei rapporti e nella lotta di classe, ma anche ispirato allo scandalo politico dell'affare Elf che scosse la Francia alla fine degli anni '80: quello dei dirigenti di un potente gruppo finanziario che – con corruzioni, accordi segreti e compromessi politici – si arricchirono impuniti finché non si intromise Eva Joly, giudice istruttore. Impregnato di un'analisi comportamentale più che psicologica, ha diversi motivi di interesse: l'interpretazione di I. Huppert (ben doppiata da Angiola Baggi), al suo 7° film di Chabrol, ammirevole nel suggerire la mescolanza di forza combattiva e di intima fragilità di Jeanne Charmant-Killman (un nome pesantemente allusivo); l'ambiguità dei suoi rapporti con il nipote Fèlix (T. Chabrol), con il politico Sibaud (P. Bruel) e con il marito (R. Renucci); l'esercizio hitchcockiano della realtà nascosta dalle apparenze; l'evoluzione di Jeanne verso la pietà mentre si avvia alla sconfitta finale. L'ebbrezza del titolo originale riguarda anche lei che persegue un ideale di giustizia, ubriaca di potere e ancora ignara che esistono poteri più forti del suo. La sua battuta conclusiva – "Qu'ils se démerdent!" ("Che se la sbroglino!") – è quella dello scettico Chabrol. Dramm. 110' T ✱✱✱½ ooo

Commedia d'estate (*Comédie d'été*) Fr. 1989 di Daniel Vigne con Maruschka Detmers, Remy Martin, Jean-Claude Brialy Dramm. 100' T ✱✱ oo

La commedia di Dio (*A comédia de Deus*) Port.-Fr.-It.-Germ. 1995 di João César Monteiro con João César Monteiro, Manuela de Freitas, Claudia Teixeira, Raquel Ascensão, Gracinda Nave, Patricia Abreu ● Nella gelateria di Lisbona "Paraiso do gelado" un raffinato gelataio, fumatore forsennato, colleziona peli pubici femminili in un "libro dei pensieri", inizia al sesso le sue giovani commesse e impartisce loro lezione di igiene esterna, intima e mentale. Diretto con rigore e fantasia, zeppo di citazioni cinefiliache, affidato a lunghi ed esasperanti piani-sequenza, è un film gioiosamente perverso all'insegna di un erotismo raffinato, ricco di echi libertini del Settecento e impregnato di quell'umor nero di segno ispanico che va da Goya a Buñuel. 2° premio ufficiale (e 2 di giurie parallele) alla Mostra di Venezia 1995 dove fu presentato già nell'edizione di 143'. Comm. 172' (143') S ✱✱✱½ oo

La commedia è finita (*Because of Him*) USA 1946 di Richard Wallace con Deanna Durbin, Charles Laughton, Franchot Tone, Donald Meek BN Comm. 88' T ✱✱ oo

Il commediante (*Funny Bones*) USA-GB 1994 di Peter Chelsom con Oliver Platt, Lee Evans, Richard Griffiths, Leslie Caron, Jerry Lewis, Oliver Reed, George Carl, Freddie Davis ● Figlio di un celebre commediante inglese, un giovane comico americano senza successo torna nella natia Blackpool (Inghilterra) alla ricerca di materiale e delle proprie radici. Scritto dal regista, è un grottesco diseguale ma originale, una riflessione non convenzionale sulla natura del comico e una galleria di commedianti fuori dall'ordinario come L. Evans, G. Carl e F. Davis, oltre a un J. Lewis triste e disarmonico. Comm. 126' T ✱✱✱ oo

I commedianti① (*Komödianten*) Germ. 1941 di Georg Wilhelm Pabst con Käthe Dorsch, Henny Porten, Hilde Krahl, Ludwig Schmitz, Gustav Diessl, Richard Häussler ● Dal romanzo *Philine* di Olly Boeheim. L'attrice tedesca Caroline Friedericke Neuber (nata Weissenborn, 1697-1760) combatte la sua battaglia per un futuro Teatro Nazionale da cui, in nome della poesia, sia bandita ogni concessione alla volgarità e ai lazzi del teatro popolare. Fugge dalla Russia zarista, colpevole della degradazione dei costumi che insidia la germanica purezza delle attrici della sua compagnia. Verrà abbandonata da tutti. 1° film tedesco di G.W. Pabst dopo un'assenza di dieci anni, fu accusato dopo il 1945 di essere un esempio di propaganda (indiretta) per il regime nazista. Apprezzabile l'interpretazione di H. Porten come duchessa Amalia di Wissemburg, ma, tolte alcune sequenze corali, il film è afflitto da un gelido formalismo tecnico che sfocia nella calligrafia o nel Kitsch. BN Dramm. 112' T ✱✱ ooo

I commedianti② (*The Comedians*) USA-Fr.-Berm. 1967 di Peter Glenville con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, Lillian Gish ● Sullo sfondo di Haiti, sotto la tetra dittatura di Duvalier, due inglesi vengono coinvolti in una rivolta. Un gioco delle parti tra verità e menzogna. Il romanzo (1966) quasi pirandelliano di Graham Greene, responsabile anche dell'adattamento, dove lo spiritualismo ha radici nella realtà politica di Haiti, è diventato un film generico, edulcorato. Dramm. 148' (130'-107') T ✱✱ oo

I commedianti③ (*Who Am I This Time?*) USA 1982 di Jonathan Demme con Susan Sarandon, Christopher Walken, Robert Ridgely, Dorothy Patterson ● Da un racconto di Kurt Vonnegut Jr. Da poco arrivata in una cittadina dell'Illinois, una telefonista entra in una compagnia teatrale che sta mettendo in scena *Un tram che si chiama Desiderio* e s'innamora di un impacciato commesso che si disinibisce soltanto quando è sul palcoscenico. Grazioso film TV, recitato benissimo, scritto con finezza e diretto con competenza. Comm. 60' T ✱✱½ oo

Commedia sexy It. 2001 di Claudio Bigagli con Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Giuppy Izzo, Micaela Ramazzotti Comm. 95' S ✱½ oo

Commediasexy It. 2006 di Alessandro D'Alatri con Sergio Rubini, Paolo Bonolis, Margherita Buy, Stefania Rocca, Elena Santarelli, Rocco Papaleo, Michele Placido Comm. 102' G ✱✱ ooo

Una commedia sexy in una notte di mezza estate (*A Midsummer Night's Sex Comedy*) USA 1982 di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, Mary Steenburgen, Julie Hagerty, Tony Roberts ● Primi anni del Novecento. In una villa di campagna a nord di New York coniugi in crisi ospitano d'estate due coppie di amici. Scambio di dame, equivoci piccanti, occasioni perdute, appuntamenti segreti, entrate e uscite dalle camere da letto. Un quasi pacificato W. Allen ha messo un fresco cataplasma sulle nevrosi dei suoi personaggi. È una commedia pastorale, pagana ed erotica, calata nelle raffinate immagini agresti di Gordon Willis. Il modello "non" è *Sorrisi di una notte d'estate* (1955) di Ingmar Bergman. 1° film di M. Farrow con Allen. Comm. 88' G ✱✱✱ ooo

La commedia umana (*The Human Comedy*) USA 1943 di Clarence Brown con Mickey Rooney, Frank Morgan, Marsha Hunt, Donna Reed, Van Johnson, Robert Mitchum ● In una cittadina della California durante la guerra un orfano quindicenne con il fratello maggiore in divisa diventa il sostegno della famiglia. Molto garbo, eccesso di miele, ottimismo irriducibile. 5 nomination e un premio Oscar per il soggetto originale a William Saroyan, autore del romanzo (1942). Bravo Rooney, bene gli altri. Cammeo di R. Mitchum. BN Comm. 117' (RAG.) ✱✱½ ooo

Commesso viaggiatore It. 2001 di Francesco Dal Bosco con Claudio Bigagli, Maddalena Crippa, Carlo Croccolo, Martina De Salve, Valentina Emeri BN Dramm. 97' G ✱✱ o

Il commissadro (*Le ripoux*) Fr. 1984 di Claude Zidi con Philippe Noiret, Thierry Lhermitte, Régine ● Da 20 anni a Parigi, René fa il commissario di polizia con grande efficienza, ma riscuotendo tangenti e mazzette. Finché fa un colpo grosso. Scontati due anni di carcere, all'uscita trova un giovane collega, da lui corrotto, con il quale divide il bottino. Sostenuta da un dialogo scintillante e da un'azione serrata, questa commedia immoralista è uno dei migliori risultati di C. Zidi, campione del cinema di consumo. P. Noiret è un ottimo antiMaigret, simpatica canaglia dal volto umano. Comm. 105' T ✱✱✱ ooo

La commissaria (*Kommissar*) URSS 1967-88 di Aleksandr Askoldov con Nonna Mordjukova, Rolan Bykov, Raissa Nedaschkovskaja, Ljudmila Volynskaja, Vasilij Šukšin ● Nel 1922, durante la guerra civile, il commissario politico di un reggimento russo che ha occupato Berdičev, cittadina nel Sud della Russia, è Klavdija Vavilova. Rimasta incinta, va a partorire in casa di un povero artigiano ebreo. Dopo un contrattacco dei Bianchi, la donna lascia il neonato alla famiglia che l'ha ospitata, si rimette in divisa e raggiunge i compagni. Tratto dal racconto *Nella città di Berdičev* di Vassilij Grossman, scrittore messo all'indice, sceneggiato dal regista e realizzato nel 1967, è il 1° e ultimo film di A. Askoldov (1937). Fa parte di una trentina di lungometraggi sovietici che nel ventennio precedente alla nomina (11-3-1985) di Michail Gorbaciov alla carica di segretario del PCUS e capo dell'Unione Sovietica finirono *al gelo*: bloccati, non distribuiti, scomparsi. Risente dei fermenti linguistici e delle ricerche stilistiche degli anni '60: cinepresa a spalla, accensioni metaforiche, scarti tra realismo di fondo e impennate surrealistiche, gusto dell'invenzione figurativa ai limiti del virtuosismo, ricorso al montaggio parallelo per esprimere ricordi, sogni, incubi. Non pochi i passaggi di felicità inventiva; di tenerezza struggente i rapporti tra la protagonista e Marja, la moglie dell'artigiano ebreo Efim di cui R. Bykov, mimo straordinario, rende con efficacia l'allegria da naufrago. Orso d'argento al Festival di Berlino 1988. BN Dramm. 109' T ✱✱✱✱ oo

Commissariato di notturna It.-Fr. 1973 di Guido Leoni con Gastone Moschin, Rosanna Schiaffino, Emma Danieli, Leopoldo Trieste, Luciano Salce ● Molti i casi umani cui viene a confronto il dott. Emiliano Borghini, nuovo commissario alla questura di Roma. Unità di tempo (una notte) e di luogo (un commissariato romano) sono alla base di una curiosa commedia che inclina al grottesco. Ebbe guai con la censura e difficoltà nella distribuzione. Comm. 95' T ✱✱ oo

Il commissario It. 1962 di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Franca Tamantini, Alessandro Cutolo, Mino Doro ● Giovane commissario di polizia compromette la sua carriera indagando sulla morte violenta di noto uomo politico. Scopre il colpevole, ma è costretto a ritrattare tutto al processo. Scritto da Age & Scarpelli, principi della commedia italiana, è sostenuto da uno scattante brio satirico con graffianti spunti di critica di costume. Un buon Sordi tenuto a briglia corta. Comm. 102' T ✱✱✱ ooo

Un commissario al di sotto di ogni sospetto (*Inspecteur La Bavure*) Fr. 1980 di Claude Zidi con Coluche, Gérard Depardieu, Dominique Lavanant, Richard Anconina, Richard Bohringer ● Diventato commissario per i meriti del

padre, quando un assassino rapisce la figlia di un industriale si rivela all'altezza del suo compito. Giallo rosa di tutto riposo, garbato e piacevole, ma nulla più. No comment sul titolo italiano. Giallo 100′ T ✶✶ ○○○

Il commissario Le Guen e il caso Gassot (*Le tueur*) Fr.-It. 1972 di Denys de La Patellière con Jean Gabin, Fabio Testi, Bernard Blier, Uschi Glas • Il giovane autore di quattro omicidi evade dal manicomio criminale in cui era rinchiuso e fugge con una prostituta di cui è innamorato. L'anziano e onesto commissario Le Guen gli dà la caccia. Crepuscolare, poco spettacolare, efficace. Dramm. 87′ T ✶✶ ○○○

Il commissario Lo Gatto It. 1986 di Dino Risi con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Maurizio Micheli, Isabel Russinova • Dopo una gaffe in Vaticano il commissario Lo Gatto è spedito nell'isola di Favignana (Egadi). Con la bella stagione arriva un delitto. Lo schema dell'investigazione poliziesca è il pretesto per una commedia di costume con intenti di satira sociale. D. Risi dirige con la solita pulizia, ma senza estri o scatti che riscattino la mollezza di fondo. Comm. 100′ T ✶✶ ○○

Il commissario Maigret (*Maigret tend un piège*) Fr. 1958 di Jean Delannoy con Jean Gabin, Annie Girardot, Jean Desailly, Olivier Hussenat, Jean Debucourt, Lino Ventura • Dal romanzo *Una trappola di Maigret* di Georges Simenon: a Parigi, in place des Vosges, una donna è assassinata. Nel giro di pochi giorni altre tre donne fanno la stessa fine. Maigret tende una trappola per scoprire l'assassino che sospetta malato e orgoglioso. Il 1° dei 3 Maigret di J. Gabin, magistrale nell'aderire al personaggio. Bella atmosfera intimista, dialoghi efficaci di M. Audiard, una squadra affiatata di interpreti. Il più popolare personaggio di G. Simenon (102 avventure tra romanzi, racconti e libri pseudoautobiografici) è stato impersonato in Francia da Harry Baur e Pierre Renoir, in Italia da Gino Cervi, in Germania da Heinz Rühmann, in Inghilterra da Charles Laughton e da Rupert Davies in una bella serie TV della BBC. BN Giallo 121′ T ✶✶✶ ○○○

Il commissario Pelissier (*Max et les ferrailleurs*) Fr. 1971 di Claude Sautet con Romy Schneider, Michel Piccoli, François Périer, Georges Nilson, Bernard Fresson • Da un romanzo di Claude Néron. Frustrato nella guerra al crimine, ex giudice diventa poliziotto, si spaccia per banchiere e teleguida banda di malandrini verso la sua supposta banca dove la polizia ha teso la sua rete. Poliziesco anomalo, raccontato con vivace immediatezza e grande eleganza, conta per i ritratti che M. Piccoli dà del suo paranoico personaggio e R. Schneider di una prostituta libera e sincera, ma anche per la descrizione del microcosmo emarginato di Nanterre. Poliz. 125′ (110′) T ✶✶✶ ○○○

Il commissario Pepe It. 1969 di Ettore Scola con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Tano Cimarosa, Umberto Simonetta • Dal romanzo omonimo (1965) di Ugo Facco de La Garda. Commissario deve condurre, poco convinto, una campagna per il buon costume in una città veneta. I pesci che cadono nella sua rete sono così grossi che giunge dall'alto l'ordine di insabbiare l'inchiesta. Si fa trasferire. Bella prova di U. Tognazzi in una commedia amara che stempera l'acido corrosivo della satira di costume in un'aneddotica fin troppo colorita senza disperdere la sua forza malinconica. Comm. 107′ T ✶✶✶ ○○○

The Commitments (*The Commitments*) GB 1991 di Alan Parker con Robert Arkins, Michael Aherne, Angeline Ball, Maria Doyle, Dave Finnegan, Bronagh Gallagher, Andrew Strong • Dal romanzo (1988) di Roddy Doyle. Negli anni '80 un giovane proletario irlandese mette assieme un gruppo di musicisti soul ("The Commitments", ossia le promesse) che nella Dublino degli U2 e di Sinead O'Connor cercano di uscire dal ghetto. Come la sofferenza nella vita può diventare gioia nella musica. Un bel film. Giusto nella scelta e nella direzione degli attori, nel suggerire le spinte e i bisogni di libertà, democrazia e progresso di una generazione, nel ritmo del montaggio modellato sulle canzoni. Anche gli altri 2 romanzi della trilogia di R. Doyle sono stati adattati, entrambi con la regia di Stephen Frears: *The Snapper* (1993) e *Due sulla strada* (1996). Mus. 118′ T ✶✶✶ ○○○

Common Threads (*Common Threads: Stories from The Quilt*) USA 1989 di Robert Epstein, Jeffrey Friedman • Il problema dell'Aids in cinque storie vere di persone colpite dal morbo: un olimpionico gay, un ex tossicodipendente, un ragazzo di dodici anni emofiliaco contagiato da una trasfusione, un ufficiale di Marina e uno scrittore attivista del movimento gay. Prodotto dalla HBO, vinse l'Oscar del miglior documentario di lungometraggio. Nell'edizione originale la voce narrante è di Dustin Hoffman. Uno dei primi film-e uno dei più seri – sul tema dell'A(cquired) i(mmuno) d(eficiency) s(yndrome). BN/Col. Doc. 75′ G ✶✶✶ ○○

La compagna di banco It. 1977 di Mariano Laurenti con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Francesca Romana Coluzzi Comm. 85′ S ✶ ○○○

Compagna di viaggio It.-Fr. 1996 di Peter Del Monte con Michel Piccoli, Asia Argento, Silvia Cohen, Lino Capolicchio • Ventenne romana, irrequieta e disinibita, che campa di lavori precari e casuali, accetta di sorvegliare a distanza, nei suoi vagabondaggi romani, uno svampito professore in pensione. Quando Cosimo prende un treno verso il nord, Cora è costretta a seguirlo. Inevitabilmente i due vengono a contatto. Dopo sei anni di inattività, P. Del Monte fa un film, scritto con G. Malatesta e C. Sbarigia, che è un incontro tra due solitudini. Storia esile subordinata alla psicologia dei personaggi e alle atmosfere. Gli danno vita i due protagonisti, gli occhi spalancati sulla vita di A. Argento e l'enigmatico sorriso di M. Piccoli. Globo d'oro della Stampa Estera. Premio Sacher a Piccoli. Grolla d'oro per la regia e l'attrice, premiata anche con un David di Donatello 1997, Premio Aiace 1996 per la regia. Fotografia: Beppe Lanci. Dramm. 108′ T ✶✶½ ○○

I compagni It.-Fr.-Jug. 1963 di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Annie Girardot, Folco Lulli, Bernard Blier, Raffaella Carrà, Gabriella Giorgelli • L'azione è ambientata in una fabbrica tessile di Torino, sulla fine dell'Ottocento. Guidati da un professore socialista, gli operai si battono per ridurre da 14 a 13 ore l'orario giornaliero di lavoro che, tra l'altro, arrivava talvolta anche a 16 ore. In bilico tra Marx e De Amicis, il film pencola spesso e volentieri verso Edmondo de' Languori. Parti deboli dove è evidente l'intenzione di creare un'atmosfera nazional-popolare e parti valide piene di verità. Splendida fotografia "antica" di G. Rotunno e un finissimo Mastroianni. Nastro d'argento per F. Lulli e una candidatura all'Oscar per la sceneggiatura. BN Dramm. 128′ T ✶✶✶ ○○○

La compagnia della teppa It. 1941 di Corrado D'Errico con Maria Denis, Adriano Rimoldi, Corrado Racca BN Avv. 70′ T ✶½ ○○

Compagni d'allegria (*The Old-Fashioned Way*) USA 1934 di William Beaudine con W.C. Fields, Judith Allen, Joe Morrison, Jan Duggan, Nora Cecil, Baby LeRoy, Jack Mulhall • All'inizio del Novecento, braccato dai suoi creditori, Mark Antony McGonigle (Fields), giocoliere e capocomico, si trasferisce con la figlia Betty (Allen) e i suoi attori nella cittadina di Bellefontaine dove, per ingraziarsi la ricca vedova Cleopatra Pepperday (Duggan), subisce le angherie del suo figlioletto rompiscatole (LeRoy). Disinvolto rifacimento di *Two Flaming Youth* (1927), è un compendio quasi completo delle multiformi qualità comiche di W.C. Fields, compresa la sua abilità di giocoliere. Si direbbe che, ormai 55enne, l'attore avesse voluto concedersi una serata d'onore prima che l'età e l'amore per la bottiglia lo portassero verso un malinconico tramonto fisico. Tutti i caratteri del suo personaggio sono esibiti: la fantasia delirante, l'antipatia per i bambini (il calcio nel sedere a Baby LeRoy), la leggendaria mancanza di denaro, l'accanito egocentrismo, l'assenza di autocommiserazione anche nei momenti più difficili. Nonostante il copione dissestato, il film ha una coerenza interna ammirevole. BN Comm. 74′ (66′) T ✶✶½ ○○○

Compagni d'avventura (*Big Red*) USA 1962 di Norman Tokar con Walter Pidgeon, Gilles Payant, Emile Genest Avv. 89′ T ✶✶ ○○

Compagni di giochi (*Playmates*) USA 1972 di Theodore J. Flicker con Alan Alda, Doug McClure, Connie Stevens • Due divorziati si conoscono al parco dove portano i figli e si scambiano confidenze sulle mogli. Combinano un incontro a quattro e si rischia uno scambio di coppie. Film TV in cadenze di commedia di costume con intelligenti, ironiche riflessioni su matrimonio, divorzio e psicologia del maschio americano medio. Comm. 73′ T ✶✶✶ ○○

Compagni di scuola It. 1988 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Alessandro Benvenuti, Nancy Brilli, Eleonora Giorgi, Christian De Sica, Natasha Hovey, Giovanni Vettorazzo, Massimo Ghini, Piero Natoli • La ricca Federica decide di dare una festicciola nella sua villa al mare invitando i compagni di scuola a quindici anni dalla fine del liceo. "Momento della verità" in cui vengono a galla soprattutto aspetti negativi e amari. C. Verdone abbandona la comicità dei suoi personaggi-macchietta cercando di darci uno spaccato rappresentativo di una generazione con un film ambizioso che travalica i limiti della commedia all'italiana. Comm. 118′ T ✶✶✶ ○○○

Compagni di viaggio① (*No Place to Run*) USA 1972 di Delbert Mann con Herschel Bernardi, Stefanie Powers, Larry Hagman Dramm. 73′ T ✶✶ ○○

Compagni di viaggio② (*Loose Connections*) GB 1984 di Richard Eyre con Lindsay Duncan, Stephen Rea, Carole Harrison • Operaio di Liverpool e femminista si trovano compagni di viaggio diretti a Monaco: lui per une partita di calcio, lei per un convegno sui problemi della donna. Piacevole esile commedia di viaggio con un occhio al film di strada e un altro alla guerra dei sessi secondo i classici modelli hollywoodiani. Finanziato dalla casa discografica Virgin. Comm. 96′ T ✶✶ ○○

Compagnie pericolose (*Knockaround Guys*) USA 2001 di Brian Koppelman, David Levien con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper • Bocciato al suo esordio nel crimine, Matty (Pepper), figlio di un malavitoso (Hopper), convince lo zio (Malkovich) a offrirgli una seconda occasione ma, aiutato da amici gonzi come lui, perde in una cittadina del Montana una borsa colma di dollari sporchi di cui s'impossessa uno sceriffo disonesto. 1ª regia degli sceneggiatori di *Il giocatore* (1998), guidati da Lawrence Bender, produttore di *Pulp Fiction*. Se la cifra stilistica è tarantiniana, si fanno apprezzare la stringatezza narrativa e il lavoro sui personaggi, specialmente nel confronto generazionale tra vecchi e giovani criminali, qualità insolita in tempi di *action movie* frenetici affidati agli effetti speciali. Qualche falla nell'ultima parte. Gang. 88′ T ✶✶½ ○○

Compagni miei atto I (*Twist Again à Moscou*) Fr. 1986 di Jean-Marie Poiré con Philippe Noiret, Marina Vlady, Christian Clavier, Martin Lamotte, Bernard Blier Comico 105′ T ✶✶ ○○

Il compagno It. 1999 di Francesco Maselli con Lucio Zagaria, Amanda Sandrelli, Antonio Pennarella, Silvia De Santis, Sabrina Impacciatore, Nunzia Greco, Nicola Pinto • Nel 1939 da Torino e dalle sue colline, il giovane Pablo (Zagaria), che già coltiva sentimenti antifascisti, si sposta a Roma dove, preso contatto con operai comunisti, completa la sua presa di coscienza e abbraccia la lotta politica. Liberamente tratto dal romanzo (1947) di Cesare Pavese (che non è tra gli esiti più felici dello scrittore) e prodotto da Grazia Volpi per la RAI, è un film TV di raffinata eleganza figurativa (colori e luci di Pier Luigi Santi) e sull'ambiente del teatro (povero) di varietà. Rimane descrittivo nella 1ª parte torinese, ma acquista compattezza e calore nella parte romana anche per merito di A. Sandrelli che disegna con dolente intensità un bel personaggio di donna del popolo. Nell'attingere al congeniale decadentismo di Pavese, F. Maselli ne accentua il taglio di racconto di formazione per arrivare, in un empito che è anche romantico, alla conclusione: "Tutto sta tener duro e sapere perché". Efebo d'oro 1999 per la TV. Dramm. 92′ T ✶✶✶ ○○

Il compagno B (*Pack Up Your Troubles*) USA 1932 di George Marshall, Raymond McCarey con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Charles Middleton • Durante la guerra Laurel & Hardy promettono a un amico morente di portare la sua piccola, abbandonata da una madre snaturata, dai nonni. Dopo varie peripezie riescono a trovare la famiglia Smith. 1° lungometraggio (dopo *Muraglie* del '31 che dura 55′) per la coppia Laurel & Hardy, con il conseguente problema di reggere un tema – qui quello piagnucoloso dell'orfanella – con momenti d'eccezionale comicità. BN Comico 68′ T ✶✶½ ○○○○

Il compagno di scuola (*Old Boyfriends*) USA 1978 di Joan Tewkesbury con Talia Shire, Richard Jordan, John Belushi, John Houseman, Keith Carradine, Buck Henry • Uscita da una depressione nervosa, una divorziata si mette in viaggio per far visita agli uomini del suo passato. Sceneggiatrice di Robert Altman (*Gang*, *Nashville*), debutta nella regia con un copione scritto dai fratelli Leonard e Paul Schrader. Diseguale odissea sentimentale con qualche incontro ben riuscito (J. Belushi) laddove la regista tira fuori le unghie. In Italia uscito in TV come *Primo amore*. Su un tema simile vedi anche *Donna d'ombra* (1990). Sent. 103′ T ✶✶½ ○○

Il compagno Don Camillo It.-Fr.-RFT 1965 di Luigi Comencini con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata, Saro Urzì, Gianni Garko • Peppone prepara i festeggiamenti per il gemellaggio di Brescello con una città russa. Don Camillo non gradisce, ma riesce a intrufolarsi e va in Russia. Quando poi decide di portare un gruppo di sacerdoti in USA si trova di fronte uno "strano" monsignore. Scritto da Benvenuti e De Bernardi, dal libro di G. Guareschi è il 5° film della serie, l'ultimo con la coppia Fernandel-Cervi e, forse, il più reazionario. L. Comencini lo diresse malvolentieri per pagare i debiti con Rizzoli. BN Comm. 109′ T ✶✶ ○○○

The Company (*The Company*) USA 2003 di Robert Altman con Neve Campbell, Malcolm McDowell, James Franco, Barbara E. Robertson, William Dick, Susie Cusack • Alla vigilia dell'80° compleanno, Altman dedica il suo 40° film alla danza, ai ballerini che "giorno dopo giorno, e in maniera estrema, devono fare i conti con ciò che noi tutti conosciamo: l'orologio biologico e la forza di gravità che dice no" (R. Altman). Il suo è un documentario leggermente camuffato da fiction con una decina di attori e ballerini del Joffrey Ballet of Chicago. Tra loro protagonista è l'ottima N. Campbell che, dopo una ventina di film di serie B (*Scream*), ha rimesso le scarpette. Scritto da Barbara Turner, fotografato da Andrew Dunn con telecamere digitali ad alta definizione, propone a frammenti 17 balletti, dal geometrico "Tensile Involvement" all'esagerato "The Blue Snake" (coreografia di Robert Desrosiers) che, nel suo delirante barocchismo postmoderno, è il clou finale dello spettacolo. Il suo nucleo è il corpo umano e quel che gli si può far fare su un palcoscenico a ritmo di musica. Con rapidità elegante e precisione documentaristica, Altman c'introduce in un microcosmo governato da regole intransigenti: fatica, dolore, incidenti sul lavoro; paghe basse e vivere alla giornata; individualismo subordinato al gioco di squadra; la flautata crudeltà dispotica di Mr. Antonelli (McDowell), padre-padrone della "company"; la spietata legge dello spettacolo che deve continuare. E le complicate contraddizioni della vita comuni agli altri mortali. Dice Mr. A.: "Non lasciamo nulla dietro di noi, soltanto una luce". Mus. 112′ T ✶✶✶½ ○○○

I compari (*McCabe and Mrs. Miller*) USA 1971 di Robert Altman con Warren Beatty, Julie Christie, René Auberjonois, Shelley Duvall • All'inizio del Novecento avventuriero e prostituta gestiscono con profitto una casa di tolleranza per minatori. Una compagnia mineraria gli fa un'offerta, lui uccide i sicari inviati per eliminarlo, ma muore. Western revisionista, tratto da un romanzo di Edmund Naughton, in bi-

lico tra storia e mito, tradizione e innovazione sullo sfondo di un inverno innevato, magnificamente fotografato da V. Zsigmond. Belle canzoni di Leonard Cohen. R. Altman, racconta un West più concreto e miserabile di quanto era mai apparso, privo dell'alone romantico o umanistico dei classici. West. 121' T ✱✱✱✱ oo

Les compères - Noi siamo tuo padre (*Les compères*) Fr. 1983 di Francis Veber con Pierre Richard, Gérard Depardieu, Anny Duperey, Michel Aumont, Giselle Pascal • Per riportare a casa il figlio scappato, Christine telefona a due amori di gioventù e confida a ognuno di loro che Tristan è suo figlio. Film astuto con un buon ritmo, attori in forma, parecchie invenzioni divertenti. La comicità s'appoggia soprattutto sull'attrito tra due caratteri (P. Richard/G. Depardieu). Comm. 92' T ✱✱½ ooo

Competition (*The Competition*) USA 1980 di Joel Oliansky con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, Sam Wanamaker, Ty Henderson Comm. dramm. 129' T ✱✱ oo

Compiti a casa (*Homework*) USA 1982 di James Beshears con Joan Collins, Michael Morgan, Shell Kepler, Mel Welles Comm. 90' S ✱ oo

Il compleanno It. 2009 di Marco Filiberti con Alessandro Gassman, Maria de Medeiros, Massimo Poggio, Michela Cescon, Piera Degli Esposti • 2 coppie di amici – il superficiale Diego, avvocato, e la nervosa americana Shary, giornalista; il colto e tormentato Matteo, psicanalista affermato, e la dolce, generosa ma insicura Francesca – hanno affittato per l'estate una bella villa a Sabaudia. In seguito invitano Leonard, sismologo fratello di Shary, e li raggiunge David, figlio di lei e Diego, bellissimo adolescente che studia in USA. Il suo arrivo provoca in Matteo un profondo turbamento, risvegliando la sua omosessualità repressa, mettendo in crisi le due coppie e i loro instabili equilibri affettivi. 2° film – poco visto – di Filiberti che l'ha anche scritto, presentato a Venezia 2009 in Controcampo Italiano, è prodotto da Zen Zero. È un *mélo* contemporaneo, narrato per sottrazione, "verso l'abisso di silenzio e omertà" con cui si conclude, sebbene la dialettica melodrammatica sia "molto dentro" invece che "fuori", come di solito succede. Si sostiene che il *mélo* deve essere fiammeggiante. Qui è un focherello. Dramm. 100' T ✱✱ oo

Un compleanno da ricordare (*Sixteen Candles*) USA 1984 di John Hughes con Molly Ringwald, Anthony Michael Hall, Paul Dooley, Justin Henry, John Cusack, Joan Cusack • Simpatica ragazza festeggia i suoi sedici anni sognando di essere corteggiata da un maturo brizzolato e respingendo le goffe attenzioni di un giovanotto mentre, impegnati con le nozze di un'altra figlia, i genitori la trascurano. Discontinuo, indeciso tra i toni sentimentali e quelli farseschi, illuminato dalla brava M. Ringwald. Comm. 93' T ✱✱ oo

Compleanno in casa Farrow (*Bloody Birthday*) USA 1983 di Ed Hunt con Susan Strasberg, José Ferrer, Lori Lethin, Melinda Cordell, Julie Brown • Tre ragazzini di dieci anni, nati nello stesso giorno, si dedicano alla difficile arte... dell'omicidio e nessuno li sospetta. Quando la verità comincia a farsi largo, due vengono acciuffati. Giunto in Italia con quattro anni di ritardo, è un buon thriller incentrato sui bambini assassini che ricorda più alcune opere degli anni '50 (*Il villaggio dei dannati*) che non i vari *Halloween*. Ottimi i piccoli mostri. Thrill. 85' S ✱✱½ oo

I complessi It. 1965 di Dino Risi, Franco Rossi, Luigi Filippo D'Amico con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Paola Borboni, Romolo Valli, Alice e Ellen Kessler, Ilaria Occhini • Tre episodi. 1) "Una giornata decisiva": troppo timido finisce male. 2) "Il complesso della schiava nubiana": deputato nei guai per un vecchio film. 3) "Il dentone": dotato di enorme dentatura, diventa lettore del Telegiornale. 3 episodi umoristici sul tema dei complessi (timidezza, falsi pudori, impaccio): chi li ha e chi li subisce. Il migliore è il 3°, scritto da Sonego e diretto da L.F. D'Amico, con un A. Sordi in gran forma. Irresistibile. Comm. 100' T ✱✱ oooo

Il complesso del sesso (*I'll Never Forget What's 'is Name*) GB 1967 di Michael Winner con Oliver Reed, Orson Welles, Carol White, Harry Andrews, Peter Graves, Frank Finlay • Regista pubblicitario, nauseato dal mestiere e dai suoi compromessi, decide di cambiare vita, ma il suo padrone è un osso duro. Titolo deviante per una commedia satirica dai risvolti drammatici con un po' di violenza e di sesso nelle pieghe. Comm. 99' T ✱✱ oo

Il complesso del trapianto (*Percy*) GB 1971 di Ralph Thomas con Hywel Bennett, Elke Sommer, Denholm Elliott, Britt Ekland • Travolto da un uomo precipitato da una finestra, giovane antiquario rimane castrato. Sottoposto a un felice trapianto degli organi genitali, si mette alla ricerca del donatore, che è morto, ovviamente. Peripezie amorose. Dozzinale farsa un po' sporcaccione, in bilico tra il goliardico e il pecoreccio. Alcune trovate sono divertenti, ma altre – e sono le più numerose – girano a vuoto. Seguito, inedito in Italia: *Percy's Progress*. Comm. 103' S ✱✱½ ooo

Complesso di colpa (*Obsession*[2]) USA 1975 di Brian De Palma con Cliff Robertson, Geneviève Bujold, John Lithgow, Sylvia Williams, Wanda Blackman, Patrick McNamara • Molti anni dopo aver perso moglie e figlia, uccise in un sequestro, ricco americano incontra a Firenze una sosia della moglie e s'innamora, vittima di un diabolico complotto. Sulla scia di Hitchcock (*La donna che visse due volte*) e grazie a una sagace sceneggiatura di Paul Schrader, B. De Palma ha fatto un thriller del mistero con una suspense quasi infallibile, di ammirevole eleganza formale, anche se troppo manierato e manierista. Le musiche di B. Herrmann ebbero una nomination all'Oscar. Thrill. 98' T ✱✱½ ooo

Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti It. 1986 di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Francisco Rabal, Paolo Bonacelli, Daniel Ezralow • Si susseguono cinque omicidi a Napoli di cui sono vittime piccoli e grandi delinquenti, tutti trafficanti di eroina: nei genitali di ciascuno è infilata una siringa. Impregnato di passione civile e rabbia, è il miglior film di L. Wertmüller dopo *Pasqualino Settebellezze* (1975). Bella galleria di personaggi ed eccessi tipici, ma stavolta funzionali. David di Donatello alla fotografia di G. Lanci. Dramm. 109' S ✱✱½ ooo

Complicazioni nella notte It. 1993 di Sandro Cecca con Patrick Bauchau, Marina Giulia Cavalli, Barbara Kero, Stefano Abbati Dramm. 92' G ✱½ oo

Complice la notte (*One Night Stand*) USA 1997 di Mike Figgis con Wesley Snipes, Nastassja Kinski, Robert Downey Jr., Ming-Na Wen, Kyle MacLachlan Dramm. 99' G ✱✱ oo

Il complice segreto (*The Secret Partner*) GB 1961 di Basil Dearden con Stewart Granger, Haya Harareet, Bernard Lee • Un misterioso uomo mascherato costringe un dentista ricattatore a commettere un furto ai danni di una compagnia di navigazione dove lavora l'uomo da lui ricattato. Costui deve darsi da fare per provare la propria innocenza. Thriller alla Hitchcock sia per il tema del falso colpevole sia per il complicato intrigo sviluppato in velocità e in un'atmosfera di suspense. Un po' incerti i personaggi centrali, meglio quelli di contorno. BN Thrill. 91' T ✱✱½ oo

Le complici It. 1999 di Emanuela Piovano con Antonella Fattori, Anna Rita Sidoti, Arnaldo Ninchi, Urbano Barberini, Gianfranco Salemi, Eljana Nikolova Popova • Sul litorale romano, l'uccisione di un architetto provoca l'incontro tra due donne, Anna (Fattori), medico in impiego precario, e Marta (Sidoti) che alla precarietà marginale è abituata. Entrambe sospettabili, concordano una versione difensiva. Tratto dal romanzo *Complice il dubbio* (1994) di Maria Rosa Cutrufelli, sceneggiato dalla regista con Giovanna Caico, Paola Pascolini e Giorgio Arlorio. Tangenziale ai misteri e alle atmosfere del noir, il film ambisce a esplorare l'inconscio della donna postfemminista. Stilisticamente ha i suoi meriti, ma soffre un eccesso intellettualistico di sospensioni, risvolti oscuri, qualche ingenuità didattica, salti narrativi, forzature letterarie. Dramm. 85' G ✱✱½ o

Complici del silenzio It.-Arg.-Sp. 2009 di Stefano Incerti con Alessio Boni, Giuseppe Battiston, Jorge Marrale, Juan Leyrado, Florencia Raggi • Maurizio Gallo – giornalista sportivo che con il fotoreporter Ugo arriva a Buenos Aires come inviato ai Mondiali di calcio 1978 (vinti dall'Argentina) – porta una busta di denaro per Ana da parte del suo ex marito argentino, da anni emigrato in Italia. Tra i due nasce un amore a prima vista. La donna fa parte di un gruppo clandestino contro la dittatura militare. I due sono arrestati. Solo alla fine del Mundial, Maurizio accetta il rimpatrio a patto che ad Ana sia dato asilo politico presso la Nunziatura apostolica. Lei non si fida ed evade. Quando dopo 20 anni torna a Buenos Aires per testimoniare contro i militari, Maurizio trova una sorpresa. Scritta con Incerti da Rocco Oppedisano, giornalista emigrato in Argentina più di 20 anni fa, è una storia d'amore che diventa un thriller e, senza salire in cattedra, una precisa denuncia civile. Riguarda anche l'Italia e altre democrazie europee di oggi: quando si tace, si rifiuta di vedere, ascoltare, farsi carico di quel che succede "fuori" dalla famiglia e dal calcio, c'è il rischio di trovarsi in un regime autoritario. Film scomodo, boicottato dai mass media. Nel 1978 c'erano a Buenos Aires 3000 giornalisti stranieri. Sembra che solo 2 di loro – olandesi – si occuparono di quel che, fuori, stava succedendo. Dramm. 103' T ✱✱✱½ o

Complicità e sospetti (*Breaking and Entering*) GB-USA 2007 di Anthony Minghella con Robin Wright Penn, Juliette Binoche, Jude Law, Martin Freeman, Ray Winstone, Vera Farmiga • Londra, King's Cross: subìto l'ennesimo furto al suo avviato e apprezzato studio di architettura del paesaggio, Will segue uno dei ragazzini della banda che ha colto sul fatto e conosce sua madre Amira, rifugiata bosniaca che fa la sarta. In crisi con la sua compagna Liv – svedese trapiantata a Londra, bella, complicata, non in armonia con sé stessa e troppo presa dalla figlia 13enne problematica e psicolabile per accorgersi che si stanno allontanando l'uno dall'altra – Will prima fa amicizia, poi finisce a letto con Amira senza dirle ciò che sa su suo figlio. Le cose precipitano. *Breaking and Entering* significa furto con scasso, ma è anche un gioco di parole riferito alla situazione difficile del rapporto tra Will e Liv, all'inizio di una storia bergmaniana nelle intenzioni – incentrata com'è sull'analisi delle sfumature della psicologia umana e dei rapporti d'amore – elegante e raffinata nella confezione (essenziale contributo delle scenografie di A. McDowell, pittore che si è già distinto in *Minority Report* e *La fabbrica di cioccolato*). J. Binoche non è al meglio. Dramm. 120' G ✱✱ oo

Complotto di famiglia (*Family Plot*) USA 1976 di Alfred Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane • Dal romanzo *Rainbird Pattern* di Victor Canning. Le vicende di due coppie – l'una di piccoli imbroglioni, l'altra di grandi criminali – scorrono parallele, poi si avvicinano, s'intersecano e ne fanno una sola. 53° e ultimo film di Hitchcock. Grazie alla sceneggiatura di E. Lehman (*Intrigo internazionale*), mescola thriller e commedia, suspense e umorismo. Non è una novità, ma non ci era mai riuscito con perfezione così matematica. Un po' verboso, ma un modello di costruzione drammatica e cura dei particolari. Thrill. 121' T ✱✱✱ oo

Il compromesso (*The Arrangement*) USA 1969 di Elia Kazan con Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr, Hume Cronyn, Richard Boone • Dopo un mancato suicidio un ricco pubblicitario passa la convalescenza a fare un bilancio della propria vita. Diseguale e discontinuo, come il folto romanzo dello stesso E. Kazan da cui deriva, ha il torto di essere un *arrangement* tra intellettuale e popolare, tra impegno critico e prodotto di campagna. È, specialmente nella prima parte, un film carico di quell'energia che fa di Kazan un regista del desiderio e dello slancio vitale. Lo splendore della fotografia, la direzione degli attori, la varietà del registro narrativo ne fanno un film da rivisitare. Dramm. 127' (120') T ✱✱✱ ooo

Il computer con le scarpe da tennis (*The Computer Wore Tennis Shoes*) USA 1970 di Robert Butler con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn Comm. 91' T ✱½ oo

Computer per un omicidio (*The Amateur*) Can. 1982 di Charles Jarrott con John Savage, Marthe Keller, Christopher Plummer Spion. 111' S ✱✱ oo

Comrades - Uomini liberi (*Comrades*) GB 1987 di Bill Douglas con Robin Soans, Alex Norton, William Gaminara, Philip Davis, Robert Stephens, Freddie Jones, Vanessa Redgrave, James Fox • Affresco sociale molto british su un conflitto tra i latifondisti nell'Inghilterra (Dorset) rurale del 1830 e sei contadini, condannati a sette anni di deportazione in Australia soltanto perché avevano protestato contro un ribasso dei salari. Diviso in 2 parti, dura 3 ore a ritmo lento. Nella 2ª parte in Australia non mancano né l'azione né le avventure, ma più che i fatti contano i sentimenti, le emozioni, i paesaggi, fotografati da Gale Tattersall. È anche una suggestiva microstoria della lanterna magica, delle ombre cinesi, della fotografia, delle attrazioni del primo Ottocento (Panorama, Diorama). Vi trionfa l'*ars magna lucis et ombrae*. Didattico ma non dogmatico: evita l'enfasi dell'oratoria populista, le trappole del miserabilismo, gli stereotipi del cinema in costume. Scritto nel 1980 dal regista che riuscì a girarlo 6 anni dopo con finanziamenti pubblici. Fuori moda a tutti i livelli, dunque da vedere. Dramm. 183' T ✱✱✱ oo

Il comune senso del pudore It. 1976 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Cochi Ponzoni, Florinda Bolkan, Philippe Noiret, Claudia Cardinale, Dagmar Lassander, Ugo Gregoretti, Giulio Cesare Castello, David Warbeck • 4 episodi legati insieme dal tema dell'osceno: al cinema spettacoli vietati; astuta editrice circuisce un professore ingenuo; in edicola miriadi di rivistine porno; agli attori sono spesso richieste partecipazioni contro il pudore, ecc. Questo 7° film di A. Sordi regista si basa sulla tanto discussa dizione degli articoli 828 e 829 del Codice Penale italiano sulle offese al pudore e sul concetto di osceno. La storia del magistrato è azzeccata e solo l'ultimo episodio è divertente grazie alla clamorosa bravura di P. Noiret. Ep. 130' (123') S ✱✱ ooo

La comunidad - Intrigo all'ultimo piano (*La comunidad*) Sp. 2000 di Alex de la Iglesia con Carmen Maura, Eduardo Antuña, Maria Asquerino, Jesús Bonilla, Marta Fernández Mura, Paca Gabaldón, Ane Gabarin • L'agente immobiliare Julia trova nell'appartamento di un condominio di Madrid sei miliardi in contanti, vinti alla lotteria da un vecchio appena deceduto. Non sospetta che gli inquilini dell'edificio fanno da anni la guardia al vecchio per spartirsi la vincita. Specialista di umor nero al servizio di truculenti film dell'orrore, A. de la Iglesia torna qui ai suoi inizi, puntando, con il fedele sceneggiatore Jorge Guerrica Echeverría, sulla satira sociale. Solita tematica d'andazzo: l'umanità è fatta di rapaci carogne e denaro sterco del demonio. Scenograficamente funziona, la prima mezz'ora pure, la musica di Roque Baños è efficace, ma la struttura narrativa ha molte toppe e il finale s'incarta. C. Maura è la sua vera ragione d'essere. Grott. 105' G ✱✱½ oo

Con Air (*Con Air*) USA 1997 di Simon West con Nicolas Cage, John Cusack, John Malkovich, Steve Buscemi, Nick Chinlund, Rachel Ticotin, Colm Mesney • A bordo di un aereo che li porta verso un carcere di massima sicurezza, un gruppo di criminali attua un piano di fuga che si conclude con un catastrofico atterraggio su un viale di Las Vegas. Prodotto da Jerry Bruckheimer, è un film d'azione in cui lo spettacolo della distruzione è quasi tutto, la storia e i personaggi quasi niente, uno di quei film che ti afferrano per i piedi e ti scuotono finché non ti cadono dalle tasche le 12 000 lire del biglietto (nel 1998). Un bel cast (Cage buono, Malkovich brutale, Buscemi sull'orlo del cannibalismo) sacrificato agli effetti speciali, alle esplosioni e agli stuntman. E un insopportabile perbenismo ipocrita di fondo. Regista esordiente interscambiabile. Thrill. 115' G ✱ ooo

Conan il barbaro (*Conan the Barbarian*) USA 1982 di John Milius con Arnold Schwarzenegger, Sandahl Bergman, James Earl Jones, Max von Sydow • Ispirato ai racconti di

Robert Ervin Howard degli anni '30, Conan vive in un'era postatlantide (12 000 anni fa) chiamata Hyboriana e deve portare a termine una vendetta contro un re tiranno e malvagio. Spettacolone sfarzoso e violento che dosa sapientemente lo scatto avventuroso, la fantasia, i trucchi mirabolanti, i duelli, le scene di massa, le parentesi erotico-orgiastiche. Troppo solenne, un po' tronfio. Avv. 129' S ★★½ ○○○○

Conan il distruttore (*Conan the Destroyer*) USA 1983 di RICHARD FLEISCHER con ARNOLD SCHWARZENEGGER, GRACE JONES, WILT CHAMBERLAIN, SARAH DOUGLAS • Conan in missione, in un viaggio di andata e ritorno disseminato di scontri, cavalcate, sortilegi, crolli e mostri che lo impegnano in duelli spaventosi. Ripresa, con i mezzi di Hollywood, del cinema mitologico italiano degli Ercoli e Maciste, per iniziativa di Dino De Laurentiis, produttore emigrato. Inferiore a *Conan il barbaro* (1982) di John Milius, con qualche scivolone nel ridicolo involontario. Avv. 103' T ★★ ○○○

Il concerto (*Le Concert*) FR.-ROM.-BELG.-IT. 2009 di RADU MIHAILEANU con ALEKSEJ GUSKOV, DMITRI NAZAROV, MÉLANIE LAURENT, FRANÇOIS BERLÉAND, MIOU-MIOU • Mihaileanu è ormai diventato il patrono (ma non il padrino...) dell'inattesa fioritura del giovane cinema rumeno che, pur tra mille difficoltà economiche, si è affermato nel primo Duemila anche nei festival euroamericani. Fedele a sé stesso e alla sua tematica, lo fa con un film pungente e amaro ma nella sua leggerezza divertente, sul potere, in bilico tra memoria del passato e cruda realtà del presente. Direttore dell'orchestra sovietica Bol'šoj, Andrej Filipov è licenziato nell'epoca Brežnev perché rifiuta di licenziare i musicisti ebrei. 25 anni dopo, rimasto a teatro come addetto alle pulizie, intercetta un invito per suonare al teatro *Châtelet* di Parigi e, falsificando i documenti, riunisce i vecchi amici musicisti, presentandosi come direttore d'orchestra in carica. Con loro si prepara a un'esecuzione filologica del celebre concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra di P.I. Čajkovskij. Oltre a sbeffeggiare le nostalgie politiche per la Russia sovietica, l'arrivismo e il lusso ostentato dei nuovi ricchi, trova un difficile amalgama tra grottesco e romantico "nell'incontro vorticoso tra culture opposte ma complementari" (D. Barone). Coproduce e distribuisce la BIM. David di Donatello per il miglior film europeo. Grott. 119' (RAG.) ★★★ ○○

Il concorrente Vedi Gli anni struggenti

Concorrenza sleale IT.-FR. 2001 di ETTORE SCOLA con DIEGO ABATANTUONO, SERGIO CASTELLITTO, GÉRARD DEPARDIEU, CLAUDE RICH, JEAN-CLAUDE BRIALY, CLAUDIO BIGAGLI, ANITA ZAGARIA, SABRINA IMPACCIATORE, ANTONELLA ATTILI • Dopo *Una giornata particolare* (1977), E. Scola ritorna all'anno della promulgazione delle leggi razziali contro gli ebrei, con un film scritto da lui e da Furio Scarpelli con i due rispettivi figli Silvia e Giacomo. Storia di due commercianti di stoffe che a Roma abitano e lavorano nella stessa strada: Umberto, sarto milanese di famiglia cattolica, e Leone, merciaio ebreo. L'ignominia, non priva di particolari assurdi, del decreto-legge 1728 (17-11-1938) "Provvedimenti per la difesa della razza italiana" si riflette nelle piccole vicende quotidiane dei due protagonisti e delle loro famiglie, dei parenti e degli amici. Due i punti di forza: il set della strada-quartiere, microcosmo di una società ignara prima ancora che indifferente, distratta o solidale, che racchiude la vicenda; la capacità di illustrare una legge infame quasi articolo per articolo, calandola in personaggi, casi, aneddoti, in altalena tra commedia e dramma, tenerezza e dolore, sarcasmo e indignazione. Il bozzettismo tipico di Scola non manca; c'è un puntiglio persino eccessivo nella ricostruzione d'epoca; convenzionale e pleonastico il punto di vista infantile, ma i momenti autentici esistono e il duo Abatantuono-Castellitto è ammirevole per misura e intensità. Premio per la regia al festival di Mosca; Globo d'oro per la musica (A. Trovajoli); Donatello a L. Ricceri (scene). Dramm. 110' (RAG.) ★★★ ○○○

Il concorso (*Konkurs*) CECOSL. 1963 di MILOS FORMAN • Prima dell'esordio ufficiale con *L'asso di picche*, M. Forman realizza, con l'aiuto di due amici – Ivan Passer e l'operatore Miroslav Ondriček – 2 mediometraggi: *Kdyby ty muziky nebyly* (*Se non fosse per questa musica*) e *Konkurs* (*Il concorso*). Girato con una vecchia Pentaflex di 16 mm, il 1° ha come sfondo la musica pop che in quel periodo dilaga a Praga. Il cabaret Semafor bandisce un'audizione per gruppi e cantanti solisti e Forman riprende le audizioni con la cinepresa nascosta di fronte ai cantanti. Il risultato è così divertente che ottengono il finanziamento degli studi Sebor-Bor per completarlo e gonfiarlo a 35 mm. "*Konkurs* ha la struttura formale del documentario, o, se si preferisce, di una sorta di commistione tra *cinéma vérité* e candid camera" (P. Vecchi). La maggior parte della critica praghese lo accusa di crudeltà e cinismo. Spinto dalla sua vocazione di narratore, Forman inserisce nel contesto realistico delle audizioni un episodio di fiction: la commessa di un grande magazzino chiede invano ai superiori il permesso di assentarsi dal lavoro per partecipare all'audizione. Ci va di nascosto ed è bocciata. La giovane attrice è V. Kresadlová che di lì a poco diventa la seconda moglie di Forman, dandogli due gemelli, Petr e Matej. Fin da questo momento il disagio giovanile fa nel suo cinema da spia di una situazione socioculturale bloccata e asfittica. Il vero bersaglio della "crudeltà" ironica formaniana non sono i giovani, ma il sistema in cui vivono. BN Doc. 90' (55'+35') T ★★★ ○○

La condanna IT.-FR. 1991 di MARCO BELLOCCHIO con VITTORIO MEZZOGIORNO, CLAIRE NEBOUT, ANDRZEJ SEWERYN, GRAZYNA SZAPOLOWSKA • Rimasta chiusa di notte in un museo, una donna fa l'amore con un architetto che poi denuncia per stupro. Ovvero qual è la linea di separazione tra assalto (inconsciamente) desiderato e violenza? Film astratto, teorico, dimostrativo, asservito alle tesi dell'analista-sceneggiatore Massimo Fagioli, guru di M. Bellocchio. Prima mezz'ora fascinosa nel castello-museo di Caprarola, straziata intensità nelle scene tra il magistrato e sua moglie, qualche inverosimiglianza. Orso d'argento a Berlino. Dramm. 90' G ★★½ ○○

La condanna del West (*Silent Silence*) USA 1983 di LARRY G. SPANGLER con JACK ELAM, RUTH ROMAN, JEFF COOPER, DIAN EWING Thrill. 90' G ★½ ○○

Condannata senza colpa - Maria Zef IT. 1953 di LUIGI DE MARCHI con EVA VANICEK, PIERO LULLI, TULLIO NAVARRA, ANNA SASSOLI, SILVANA JACHINO, ADA DONDINI, OSCAR CARBONI BN Dramm. 90' G ★½ ○○

Condannatemi, se vi riesce! (*Roxie Hart*) USA 1942 di WILLIAM A. WELLMAN con GINGER ROGERS, ADOLPHE MENJOU, GEORGE MONTGOMERY, LYNNE OVERMAN, NIGEL BRUCE, PHIL SILVERS • A Chicago negli anni '20 Roxie Hart confessa un omicidio, commesso dal debole marito. Non lo fa per amore: conta su una pubblicità che risolverebbe la sua oscura carriera di ballerina. Scritta da Nunnally Johnson e basata sulla pièce *Chicago* di Maurine Dallas Watkins, è una caustica commedia della Fox filtrata da un cinismo ben temperato, che si burla con graffiante buffoneria del giornalismo scandalistico e dell'amministrazione della giustizia. G. Rogers recita benissimo sopra le righe, soprattutto con le gambe, nella scena del processo. BN Comm. 75' T ★★★ ○○○

Condannato! (*Convicted*) USA 1950 di HENRY LEVIN con GLENN FORD, BRODERICK CRAWFORD, MILLARD MITCHELL, DOROTHY MALONE, FRANK FAYLEN, ROLAND WINTERS • Condannato a cinque anni per omicidio involontario, si fa ben volere dal direttore e s'innamora di sua figlia. È il remake di *Codice Penale* (di Howard Hawks, 1931) e *Penitenziario* (di John Brahm, 1938). Ridondante melodramma carcerario di routine con un buon cast. BN Dramm. 91' G ★★ ○○

Condannato a morte Vedi La morte invisibile®

Un condannato a morte è fuggito (*Un condamné à mort s'est échappé*) FR. 1956 di ROBERT BRESSON con FRANÇOIS LETERRIER, ROLAND MONOD, CHARLES LE CLAINCHE • Dal racconto di André Devigny: nel 1943 un componente della Resistenza, rinchiuso nel forte di Montluc di Lione, riesce a

evadere con un giovane prigioniero comune. "Un'opera insolita che non assomiglia a nessun'altra" (A. Bazin). "Il film è un mistero. Il vento soffia dove vuole" (R. Bresson). Se il vento soffia dove vuole, pascalianamente hanno valore pensiero e volontà, coincidenti con una coscienza morale, con un'azione che è l'espressione di un rigore e di una libertà interiori, non piegati alle varie oppressioni del carcere terreno. Per il protagonista la fuga da un carcere nazista si fa lotta, intima e pratica, contro le proprie debolezze, scontro fisico e rarefatto con la durezza delle cose. Film calvinista con attori non professionisti e la Messa in do di Mozart nella colonna musicale. Premio della giuria a Cannes. Altro titolo originale: *Le vent souffle où il veut*. BN Dramm. 95' T ★★★★ ○○

Condannato a morte per mancanza di indizi (*The Star Chamber*) USA 1983 di PETER HYAMS con MICHAEL DOUGLAS, SHARON GLESS, HAL HOLBROOK, YAPHET KOTTO • Onesto magistrato di Los Angeles si scontra con giudici corrotti e decide di non sottostare a ricatti. Scritto dal regista e da Roderick Taylor, il film è ben diretto e ben recitato, forse un po' troppo enfatico, predicatorio ma il ritmo è ottimo e il finale spettacolare. M. Douglas è anche il produttore. Dramm. 109' T ★★½ ○○○

Condannato a nozze IT. 1993 di GIUSEPPE PICCIONI con SERGIO RUBINI, MARGHERITA BUY, ASIA ARGENTO, PATRIZIA PICCININI, VALERIA BRUNI TEDESCHI, OLIVIA GOZZANO Comm. 110' G ★½ ○○

Condominio IT. 1990 di FELICE FARINA con CARLO DELLE PIANE, OTTAVIA PICCOLO, CICCIO INGRASSIA, ANTONIO LUBRANO, RICCARDO PANGALLO, ROBERTO CITRAN, NICOLETTA BORIS • Trasferitosi con la famiglia dal Sud in un palazzone della Magliana, alla periferia di Roma, puntiglioso ragioniere è nominato amministratore del condominio. Aiutato da un ex poliziotto, cerca di risanare la situazione in nome della solidarietà e degli interessi comuni. Favola metropolitana in forma di commedia dolceamara a mosaico con qualche scivolata nella demagogia sentimentale, ma con molti meriti tra cui il gusto e la capacità di costruire sequenze senza dialogo e una gustosa galleria di figure, disegnate con brio tra le quali spiccano la parrucchiera smaniosa di O. Piccolo e la madre fiorentina di N. Boris. Tra gli sceneggiatori, Paolo Virzì. Comm. 100' T ★★½ ○○

El condor (*El condor*) USA 1970 di JOHN GUILLERMIN con JIM BROWN, LEE VAN CLEEF, MARIANNA HILL, PATRICK O'NEAL, ELISHA COOK JR. Avv. 102' T ★★ ○○

Condorman (*Condorman*) GB 1981 di CHARLES JARROTT con MICHAEL CRAWFORD, OLIVER REED, BARBARA CARRERA Comm. 90' T ★★ ○○

Condottieri IT.-GERM. 1937 di LUIS TRENKER con LUIS TRENKER, LORIS GIZZI, LAURA NUCCI, CARLA SVEVA, TITO GOBBI, ETHEL MAGGI, GIULIO CIRINO, MARIO FERRARI, AUGUSTO MARCACCI • Tornato dall'esilio dove aveva accompagnato la madre Caterina Sforza, Giovanni de' Medici (1498-1526), diventa, col nome di Giovanni dalle Bande Nere, capitano di ventura al servizio dell'idea di una Italia unita. Più che una storia, una collana di episodi storici: all'inizio e alla fine, due belle sequenze d'azione; altrove si scade in un "fresco" alla Sem Benelli; in due altre scene, "in una luce germanica e ferrigna" (F. Savio), i riferimenti al protervo squadrismo di Mussolini e alle sue camicie nere sono espliciti. Di forte suggestione il bianconero estetizzante di C. Montuori. La sequenza in cui, dopo la sua "marcia su Roma", Giovanni s'umilia al papa fece infuriare Hitler. L'altoatesino L. Trenker girò anche un'edizione tedesca col cambio degli interpreti di contorno. BN Stor. 88' T ★★½ ○○

The Confession (*The Confession®*) USA 1998 di DAVID JONES con BEN KINGSLEY, ALEC BALDWIN, AMY IRVING, JAY O. SANDERS, KEVIN KONWAY, RICHARD JENKINS • Perduto il figlioletto morto per malasanità, Fertig (Kingsley), ebreo ortodosso di New York, uccide tre sanitari e si costituisce, pronto a dichiararsi colpevole. Il suo avvocato Bleakie (Baldwin), carrierista senza scrupoli, gioca, invece, la carta dell'infermità mentale. Dal romanzo *Fertig* di Sol Yurick, sceneggiato da David Blach, un dramma di idee, avvincente nella 1ª parte, grazie anche alla tragica figura che B. Kingsley impersona con severa intensità: la Legge e la legge, etica ebraica ed etica cristiana, giustizia e peccato originale. Poi però, com'era di moda negli anni '90, diventa un *legal thriller* come tanti, con ingarbugliati risvolti ecologici sulla corruzione dell'alta finanza. Ne rimane schiacciato il dolente personaggio di Sarah (A. Irving), moglie di Fertig, mentre si dà troppo spazio ad A. Baldwin, attore mediocre come i suoi fratelli Adam, Stephen e William, ma coproduttore del film. Dramm. 110' T ★★½ ○○

C

Il confessionale (*Le confessional*) CAN.-GB-FR. 1995 di ROBERT LEPAGE con LOTHAIRE BLUTEAU, PATRICK GOYETTE, JEAN-LOUIS MILLETTE, SUZANNE CLÉMENT, KRISTIN SCOTT THOMAS, RON BURRAGE Dramm. 100' G ★★ ○○

La confessione (*L'aveu*) FR.-IT. 1970 di COSTA-GAVRAS con YVES MONTAND, SIMONE SIGNORET, GABRIELE FERZETTI, MICHEL VITOLD • Dal racconto autobiografico di Lise e Artur London, sceneggiato da Jorge Semprun. Praga, 28-01-1951. London, ex viceministro degli Esteri cecoslovacco, è arrestato. Nei lunghi interrogatori, condotti con psicometodi coercitivi già sperimentati a Mosca, subisce un "lavaggio del cervello" tale da spingerlo a confessare gli inesistenti crimini politici di cui lo si accusa. Condannato in un processo-farsa e pubblicamente sconfessato dalla moglie. Riabilitato nel 1968, prima dell'arrivo delle truppe del Patto di Varsavia (muore nel 1986). Non fa una grinza come denuncia appassionata dello stalinismo e dell'apparato comunista che durante la guerra fredda, dentro e fuori l'URSS, tutto investì con una dogmatica furia devastatrice. 4ª regia di Costa-Gavras, è un film-inchiesta implacabile, verboso e ossessivo, fin troppo teatralmente recitato e impostato dagli attori/testimoni, che salta da una corsia all'altra (thriller, noir, suspense, poliziesco, documentario, documento) per chiudersi con una terribile lieta fine. Stor. 140' T ★★★ ○○○

La confessione della signora Doyle (*Clash by Night*) USA 1952 di FRITZ LANG con BARBARA STANWYCK, PAUL DOUGLAS, ROBERT RYAN, MARILYN MONROE, J. CARROL NAISH • Un brav'uomo di mestiere pescatore sposa una ragazza di cui era da anni innamorato quando lei ritorna a Monterey dopo una lunga assenza. Sebbene lo tradisca con il suo migliore amico, il pescatore la riaccoglie in casa. C'è all'inizio una sequenza di pesca che è una vera lezione per i praticanti del documentario. Tratto da un dramma di Clifford Odets, il film ha un suo piccolo fascino con una B. Stanwyck ottima. C'è anche Marilyn Monroe. BN Dramm. 105' S ★★★ ○○○

Confessione di una spia nazista (*Confessions of a Nazi Spy*) USA 1939 di ANATOLE LITVAK con EDWARD G. ROBINSON, PAUL LUKAS, HENRY O'NEILL, LYA LYS, FRANCIS LEDERER, GEORGE SANDERS • Dal libro di Leon G. Turrou. E.G. Robinson nella parte di un severo, instancabile agente dell'FBI impegnato nell'identificazione della rete clandestina degli agitatori nazionalsocialisti negli Stati Uniti, in difesa della democrazia. Fu, con 2 anni d'anticipo, la dichiarazione di guerra della Warner Bros contro la Germania nazista. Un po' manicheo e propagandistico, il film è sobrio ed efficace nelle sue cadenze semidocumentaristiche. BN Spion. 102' T ★★★ ○○

Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica IT. 1971 di DAMIANO DAMIANI con FRANCO NERO, MARILÙ TOLO, MARTIN BALSAM, CLAUDIO GORA • Traini, un giovane magistrato integerrimo, si rende conto di disporre di mezzi inadeguati contro la criminalità organizzata. Il duetto tra il bravissimo M. Balsam e il bravino F. Nero funziona in un film di denuncia politica moderatamente coraggioso, simpatico e attendibile. Dramm. 103' T ★★ ○○○

Confessioni di una mente pericolosa (*Confessions of a Dangerous Mind*) USA 2003 di GEORGE CLOONEY con SAM ROCKWELL, GEORGE CLOONEY, DREW BARRYMORE, JULIA ROBERTS, BRAD PITT, MATT DAMON • Che piacevole sorpresa questo

esordio! G. Clooney, indiscusso come "bello", mostra quel che vale nella regia. Figlio di un noto conduttore di talk show televisivi, noto per le sue posizioni politiche *liberal*, Clooney ha scelto un discusso e discutibile personaggio per sferrare il suo personale attacco allo show business, alla TV spazzatura, alle manovre più o meno occulte della CIA. Negli anni '60 diventa celebre Chuck Barris, *anchorman* che rivoluziona il quiz televisivo inventando trasmissioni di enorme successo e infimo livello (tipo "Il gioco delle coppie"). Contattato da un ambiguo agente della CIA, Jim Byrd (Clooney), Barris conduce una doppia vita di sicario della CIA, come confessa in un libro autobiografico del 1982. Nel suo film, scritto da Charlie Kaufman e messo in immagini con acrobatica perizia stilistica, G. Clooney non si pone il problema della veridicità. Ottime idee (le *location* degli omicidi trasformate in set cinematografici) e un S. Rockwell di poliedrica bravura. In secondo piano ma con vigore il reparto femminile. Divertenti camei di Brad Pitt e Matt Damon come concorrenti di un quiz TV. Spion. 113' G ✱✱✱ ○○

Confessioni di un pulitore di finestre (*Confessions of a Window Cleaner*) GB 1974 di Val Guest con Anthony Booth, Robin Askwith, Linda Hayden, Bill Maynard, Dandy Nichols Erot. 90' S ✱ ○○

Confidence - La truffa perfetta (*Confidence*) USA-Can.-Germ. 2003 di James Foley con Edward Burns, Rachel Weisz, Dustin Hoffman, Andy Garcia, Paul Giamatti, Donal Logue, Morris Chestnut, Franky G • I film sulle truffe si assomigliano. Lo sa anche lo sceneggiatore Doug Young che cerca di imbrogliare le carte con le sconnessioni temporali. Si comincia a Los Angeles col protagonista Jake Vig (Burns) morto (?) che parla e si passa a tre settimane prima: l'epilogo è il prologo della storia. Un truffatore piccolo truffa per sbaglio un tirapiedi di un malavitoso più potente di lui che rivuole i suoi soldi. Gli propone un patto per truffare qualcuno più in alto di loro. Il tema centrale dovrebbe essere la fiducia (*confidence*) tra amici e complici, ma si perde nel girotondo dei personaggi ridotti a burattini nel montaggio frenetico e nel complicato meccanismo narrativo. Da segnalare la feroce caratterizzazione di D. Hoffman, boss della malavita ribattezzato "The King". Comm. 97' T ✱✱ ○○

Confidenze a uno sconosciuto (*Confidences à un inconnu*) Fr.-Russ.-It.-Svizz. 1995 di Georges Bardawil con Sandrine Bonnaire, William Hurt, Jerzy Radziwilowicz, Alexandre Kaidanovskiy Dramm. 105' (92') G ✱ ○○

Confidenze troppo intime (*Confidences trop intimes*) Fr. 2003 di Patrice Leconte con Fabrice Luchini, Sandrine Bonnaire, Michel Duchaussoy, Anne Brochet, Gilbert Melki, Hélène Surgère, Laurent Gamelon • In una casa dai lunghi corridoi Anna sbaglia porta e, invece che nello studio di uno psicanalista, entra in quello di William Faber, consulente fiscale al quale comincia a confidare i suoi problemi coniugali. Intrigato, l'uomo non ha subito il coraggio di rivelare la sua identità e tra i due comincia un ambiguo rapporto nel quale non si riesce a capire chi manipoli chi. In cadenze di commedia (ma non degli equivoci), è un thriller sentimentale un po' perverso che gioca con le apparenze, lascia spazio al dubbio, punta sull'incertezza della suspense, diluisce le aspettative, fa alitare tra i due il desiderio, poi l'innamoramento. P. Leconte ha avuto la fortuna – o il merito? – di avere trovato due interpreti che non soltanto corrispondono alla sceneggiatura (dialoghi compresi) di Jérôme Tonnerre, ma l'arricchiscono. È il film più fine di Leconte, regista sottovalutato. Comm. 104' T ✱✱✱ ○○○

Il confine della paura (*New Frontier*) USA 1939 di George Sherman con John Wayne, Jennifer Jones, Ray Corrigan • A fianco dei coloni di New Hope si schierano i "tre moschettieri" per difenderli da chi vuol togliergli la terra. Uno dei 5 western Republic di serie che J. Wayne girò nell'anno in cui John Ford lo chiamò per *Ombre rosse*, promuovendolo in serie A. BN West. 53' T ✱✱ ○○

Conflitti del cuore (*The Evening Star*) USA 1996 di Robert Harling con Shirley MacLaine, Bill Paxton, Juliette Lewis, Miranda Richardson, Scott Wolf, Ben Johnson, Jack Nicholson Dramm. 128' T ✱✱ ○○

Conflitto (*Conflit*) Fr. 1938 di Léonide Moguy con Corinne Luchaire, Annie Ducaux, Roger Duchesne BN Dramm. 87' T ✱✱ ○○

Il conflitto (*Catholics*) USA 1973 di Jack Gold con Trevor Howard, Martin Sheen, Raf Vallone, Cyril Cusack • Dramma di due sacerdoti, uno vecchio anchilosato nel suo monastero, l'altro giovane emissario del Vaticano, e il loro modo diverso di vivere la missione affidatagli. Film TV da un romanzo di Brian Moore. La religione tradizionale alle prese con le innovazioni moderne. Introspezione psicologica sottile e sofferta. J. Gold è riuscito a tirare fuori dal bravo T. Howard il meglio della sofferenza legata alla frustrazione. Dramm. 78' T ✱✱½ ○○

Conflitto di classe (*Class Action*) USA 1991 di Michael Apted con Gene Hackman, Mary Elizabeth Mastrantonio, Colin Friels, Joanna Merlin, Laurence Fishburne, Donald Moffat • Padre e figlia, entrambi avvocati, si trovano avversari a San Francisco in una causa tra una multinazionale dell'auto e le vittime delle esplosioni di un modello difettoso. Lui (G. Hackman) è un "radical", fedele agli ideali di gioventù; lei (M.E. Mastrantonio) è un'ambiziosa al servizio del capitale. Li dividono anche vecchi rancori familiari. Dramma giudiziario come tanti, ma collegato con sottigliezza a un conflitto generazionale e familiare. All'attivo dell'inglese M. Apted (1941) è doveroso riconoscere almeno la direzione degli attori, dei due protagonisti in particolare. Sottovalutato. Dramm. 109' T ✱✱½ ○○

Conflitto d'interessi (*The Gingerbread Man*) USA 1998 di Robert Altman con Kenneth Branagh, Embeth Davidtz, Robert Downey Jr., Daryl Hannah, Tom Berenger, Famke Janssen, Robert Duvall • A Savannah (Georgia) un avvocato di successo (Branagh) passa un'imprudente notte d'amore con una cameriera (Davidtz), si lascia coinvolgere nella vita di lei e negli ambigui rapporti con il padre (Duvall), mette a repentaglio reputazione e figli, aggredisce, uccide finché scopre di essere stato usato. Da un soggetto originale di John Grisham, sceneggiato con uno pseudonimo (Al Hayes) dietro il quale probabilmente si nasconde il regista. Storia di una rovinosa deriva, iniziata quasi casualmente, il film s'ingorga e perde tensione nella parte finale dello svelamento, ma rimane degno di Altman per le qualità stilistiche di atmosfera (il tifone Geraldo che incombe), descrizione ambientale (il profondo Sud nella fotografia di Changwei Gu), definizione psicologica dei personaggi, rinuncia agli effetti, sotterranea ironia nel raccontare la sproporzione tra causa ed effetti. Il "gingerbread" del titolo è un biscotto allo zenzero che, secondo una filastrocca, fugge per non farsi cucinare e mangiare. Dramm. 115' T ✱✱✱ ○○

Conflitto finale (*The Final Conflict*) USA 1981 di Graham Baker con Sam Neill, Don Gordon, Lisa Harrow, Rossano Brazzi, Mason Adams Dramm. 108' S ✱ ○○

Il conformista It.-Fr.-RFT 1970 di Bernardo Bertolucci con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, Pierre Clementi, Gastone Moschin, Enzo Tarascio, Milly, Yvonne Sanson, Fosco Giachetti • Il desiderio di normalità trasforma Marcello Clerici in sicario del regime fascista. Va a Parigi a uccidere un suo ex professore fuoriuscito. Il 25 luglio 1943 fa una tremenda scoperta. È il più inventato e liberamente critico dei film tratti da Moravia, di raffinata eleganza figurativa e di trascinante invenzione stilistica, pur con qualche compiacimento. Il sesso e il fascismo sono i suoi due poli. Restaurato nel 1993 con l'aggiunta di un episodio scartato al montaggio. Dramm. 110' G ✱✱✱✱ ○○○○

Confortorio It. 1992 di Paolo Benvenuti con Emidio Simini, Franco Pistoni, Emanuele Carucci Viterbi • Nel 1736 a Roma due giovani popolani, rei confessi di furto con scasso, sono condannati all'impiccagione. Poiché sono giudei, si mette in moto la "macchina della Pietà": esperti della predicazione e della catechesi cercano di ottenere la loro conversione per salvargli l'anima, ma i due poveri cristi, analfabeti e ladri, trovano dentro di sé il significato di un'identità religiosa e culturale dimenticata e muoiono "ebrei ostinati come vissero". 2° film di P. Benvenuti, è un dramma di forte suggestione claustrofobica e di ammirevole compattezza drammaturgica, sostenuta da una fotografia ispirata alla pittura fiamminga e caravaggesca. 1° premio al Sulmonacinema Festival. Dramm. 84' T ✱✱✱ ○

Con... fusione It. 1980 di Piero Natoli con Piero Natoli, Carlotta Natoli, Luisa Maneri • Una donna se ne va di casa abbandonando marito e figlia. I due partono per il mare e sull'autostrada incontrano una ragazza che si aggrega. Film che non si impone, ma chiede allo spettatore di mettersi in sintonia. Buona la colonna musicale e l'apporto degli attori. Comm. 100' T ✱✱ ○○

La congiuntura It.-Fr. 1964 di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Joan Collins, Jacques Bergerac, Hilda Barry, Pippo Starnazza, Marino Masè, Paolo Bonacelli • Nobile romano, sottaniere di professione, si fa incastrare da una bella inglese, esportatrice di capitali in Svizzera. 2° film di E. Scola, dopo 10 anni di sceneggiature. Come commedia di costume, sembra una goffa copia di *Il sorpasso*, come giallo è squinternato. In una compagnia di attori mediocri o male usati, V. Gassman sfoggia il suo atletismo acrobatico, ma il personaggio non è centrato. Comm. 110' T ✱✱ ○○○

Congiura al castello (*Francis in the Haunted House*) USA 1956 di Charles Lamont con Mickey Rooney, Virginia Welles, Paul Cavanagh • In un castello scozzese (munito di tutti i conforti, fantasmi compresi), trapiantato negli USA, viene commesso un omicidio. Con l'aiuto di Francis, il mulo parlante, uno sprovveduto contadino cui nessuno presta fede svela il mistero. Quando, dopo 6 film della serie, Donald O'Connor disse basta, la Universal affidò il suo personaggio a Mickey Rooney, ma senza molto successo: questo sarebbe stato l'ultimo episodio. Ormai gli sceneggiatori erano spompati. Qua e là si ride, comunque. BN Comico 80' T ✱✱ ○○○

La congiura degli innocenti (*The Trouble With Harry*) USA 1955 di Alfred Hitchcock con Shirley MacLaine, Edmund Gwenn, John Forsythe, Mildred Natwick • Un bambino scopre in un bosco il cadavere di un uomo che sarà sotterrato e dissotterrato quattro volte da quattro adulti con la coscienza sporca. Nella cornice dei paesaggi autunnali del New England la più deliziosa delle commedie nere di A. Hitchcock che si diverte a sovvertire il comportamento logico dei personaggi. Un grottesco diluito in un bicchiere di allegro cinismo. Da un romanzo di Jack Trevor. Straordinario esordio di S. MacLaine. Comm. 99' T ✱✱✱½ ○○○

La congiura dei Boiardi Vedi **Ivan il Terribile**

La congiura dei dieci - Lo spadaccino di Siena It.-Fr. 1962 di Étienne Périer, Baccio Bandini con Stewart Granger, Sylva Koscina, Tullio Carminati, Christine Kaufmann, Riccardo Garrone, Alberto Lupo, Marina Berti, Fausto Tozzi Avv. 95' T ✱½ ○○

La congiura dei potenti (*Le miracle des loups*) It.-Fr. 1961 di André Hunebelle con Jean Marais, Rosanna Schiaffino, Jean-Louis Barrault Stor. 97' T ✱½ ○○

La congiura del capitano di Venezia Vedi **Il capitano di Venezia**

La congiura del silenzio (*The Angry Silence*) GB 1959 di Guy Green con Richard Attenborough, Anna Maria Pierangeli, Michael Craig, Bernard Lee, Alfred Burke, Oliver Reed • Con pochi compagni, operaio di una piccola fabbrica metallurgica si oppone a uno sciopero proposto dalla commissione interna che ritiene ingiustificato, ma rimane solo a difendere il diritto di pensare con la propria testa. Condannato all'isolamento e al "silenzio sdegnato" del titolo originale, è investito da un'auto guidata da due teppisti della fabbrica e perde un occhio. Prodotto da Attenborough con lo sceneggiatore Bryan Forbes, è la storia di un crumiro sul tema del conflitto tra i diritti dell'individuo e la disciplina sindacale. Apprezzabile negli interni casalinghi grazie agli interpreti, diventa artificioso sul lato sociale: gli operai obbediscono passivamente al comitato di fabbrica, manovrato nell'ombra dall'agitatore comunista (Burke) che riceve ordini telefonici da Londra. Il che potrebbe essere realisticamente vero, ma è discutibile nel "come" che inclina all'isteria. BN Dramm. 95' T ✱✱½ ○○○

Congiura di spie (*Peau d'espion*) Fr.-It. 1966 di Édouard Molinaro con Louis Jourdan, Senta Berger, Edmond O'Brien, Bernard Blier, Fabrizio Capucci • Scrittore è coinvolto in complicato affare di spionaggio con scienziato francese che gli è simpatico. Da un romanzo di Jacques Robert, un film ricco di movimento e di tensione, ma anche con un certo approfondimento psicologico dei personaggi. Finale ingenuo. Spion. 90' T ✱✱ ○○

Congiure parallele (*Backfire②*) USA-Can. 1987 di Gilbert Cates con Karen Allen, Keith Carradine, Jeff Fahey, Dinah Minoff Thrill. 92' S ✱✱ ○○

Con gli occhi chiusi It.-Fr.-Sp. 1994 di Francesca Archibugi con Marco Messeri, Stefania Sandrelli, Deborah Caprioglio, Alessia Fugardi, Angela Molina, Fabio Modesti, Sergio Castellitto, Gabriele Bocciarelli • Dal romanzo (1913-19) di Federigo Tozzi. Nella campagna senese alla fine dell'Ottocento Pietro, nevrastenico figlio di un tirannico padre-padrone, s'innamora di Ghìsola, giovanissima contadina senza famiglia. Sei o sette anni dopo i due si rincontrano: ancora innamorato, Pietro vorrebbe sposarla, ma lei è diventata l'amante di un uomo sposato. Straziata e stridente storia d'amore, messa in eleganti immagini (fotografia di Beppe Lanci) con un vigore realistico che va al di là del verismo mimetico. L'ammirevole lavoro sui personaggi rende giustizia a uno scrittore "di quelli che scavano, nella tristezza della vita, a grande profondità". Qualche dissonanza nella partitura narrativa. Sottovalutato e senza successo. Nastro d'argento a M. Messeri. Dramm. 114' G ✱✱✱ ○

Congo① (*Congo Crossing*) USA 1956 di Joseph Pevney con Virginia Mayo, George Nader, Peter Lorre, Rex Ingram Avv. 87' T ✱ ○○

Congo② (*Congo*) USA 1995 di Frank Marshall con Laura Linney, Ernie Hudson, Tim Curry, Grant Heslov, Dylan Walsh, Joe Don Baker, Stuart Pankin, Mary Ellen Trainor Avv. 108' G ✱ ○○

Congo vivo It.-Fr. 1961 di Giuseppe Bennati con Gabriele Ferzetti, Jean Seberg, Carla Bizzarri • Giornalista italiano torna in Congo e vi ritrova la sua amante, una signora belga. Si riaccende l'antica fiamma, ma indietro non si torna. C'è una love story appiccicata con la saliva, ma la parte documentaristica è interessante e suggestiva. Nell'affrontare i problemi sociopolitici della nuova Africa indipendente serietà, sincerità, impegno. Dramm. 98' T ✱✱ ○○

Congratulazioni è un maschio (*Congratulations, It's a Baby*) USA 1971 di William A. Graham con Bill Bixby, Diane Baker, Jack Albertson, Ann Sothern • Uno scapolo sottaniere e impenitente che non ha più di 35 anni riceve la visita di un diciassettenne che pretende di essere suo figlio. Gli sviluppi della situazione non sono tutti divertenti. Film per la TV. L'ironia del titolo è una delle doti di una commedia garbata, spiritosa, ben recitata. C'è anche la vispa A. Sothern. Del regista ricordiamo *Apache*, insolito western di bizzarra violenza. Comm. 73' T ✱✱✱ ○○

Il congresso si diverte① (*Der Kongress tanzt①*) Germ. 1931 di Erich Charell con Lilian Harvey, Willy Fritsch, Otto Walburg, Conrad Veidt, Lil Dagover, Alfred Abel, Paul Hörbiger • Al congresso internazionale di Vienna (1814-15) per dare un nuovo assetto all'Europa dopo il crollo della Francia napoleonica, l'austriaco Metternich (Veidt) trama per intrappolare lo zar Alessandro I (Fritsch) con l'inconsapevole collaborazione di Christel (Harvey), intraprendente guantaia. Lo zar, però, ha un sosia. Intanto i delegati sono continuamente invitati a feste e ricevimenti. È il prototipo del film operetta sonoro che influenzò tutta la produzione successiva. "La commedia riprende con eleganza e con brio la formula di Lubitsch che fonde pettegolezzo sto-

rico e levità operettistica, alta politica e intrighi privati, fastose cerimonie e romantici *tête-à-tête*" (E. Capizzi). Sotto l'oculata supervisione di Erich Pommer lavorò un'affiatata squadra: E. Charell, noto regista teatrale berlinese di spettacoli musicali; il compositore Werner R. Heymann; gli scenografi Robert Herlth e Walter Röhrig; il direttore della fotografia Carl Hoffman. Ebbe anche una versione inglese (*Congress Dances*) e una francese (*Le congrès s'amuse*), entrambe con Henri Garat al posto di W. Fritsch. BN Comm. 101' (92') T ✱✱✱ oooo

Il congresso si diverte② (*Der Kongress tanzt②*) AUSTR. 1955 di FRANZ ANTEL con HANS MOSER, JOHANNA MATZ, RUDOLF PRACK • Sullo sfondo del Congresso di Vienna s'intesse una tenera storia d'amore tra una guantaia e lo zar Alessandro I che non può avere un futuro. Tra i film interpretati dal famoso comico austriaco Moser, è il più noto in Italia, ma non uno dei migliori. Rifacimento del film tedesco del 1931. Comm. 95' T ✱✱ ooo

Coniglio o leone? (*Strike Me Pink*) USA 1935 di NORMAN TAUROG con EDDIE CANTOR, SALLY EILERS, ETHEL MERMAN, BRIAN DONLEVY • Scioccone timido spasima per bella del varietà e deve vedersela con banda che minaccia di rovinargli gli affari. Uno dei 13 film comico-musicali che l'ebreo Eddie Cantor (Edward Israel Iskowitz) interpretò tra il 1926 e il 1948. È un comico difficilmente esportabile, qui alle prese con un copione fiacco. BN Mus. 100' T ✱✱ oo

Con il cuore fermo, Sicilia IT. 1965 di GIANFRANCO MINGOZZI • Inchiesta nata da un'idea di Cesare Zavattini, con un efficace commento di Leonardo Sciascia, analizza in profondità i problemi della Sicilia, l'arretratezza economica e culturale, l'analfabetismo, le condizioni di lavoro insostenibili, i fanatismi millenari, la violenza mafiosa. Il fenomeno della mafia, che è il maggiore ostacolo allo sviluppo della regione, analizzato nelle sue ragioni politico-sociali, è visualizzato con una sequenza di scatti fotografici e la ripresa dal vero di fatti delittuosi che hanno segnato la vita di queste terre: l'uccisione sistematica dei sindacalisti, il regolamento dei conti tra mafiosi, le sanguinose faide familiari. Ha un'origine particolare: nel 1963 C. Zavattini volle fare con G. Mingozzi un film su Danilo Dolci, prodotto da De Laurentiis, ma nel mezzo delle riprese il produttore si tirò indietro; un gruppo di amici finanziò la continuazione dei lavori, ma poiché fu impossibile sbloccare il materiale in mano a De Laurentiis, Mingozzi ricavò *Con il cuore fermo, Sicilia* che gli fece vincere il Leone d'Oro alla XVII Mostra Internazionale del Documentario di Venezia. BN Doc. 30' G ✱✱✱✱

Con la morte non si scherza (*Penn & Teller Get Killed*) USA 1989 di ARTHUR PENN con PENN JILLETTE, TELLER, CAITLIN CLARKE, DAVID PATRICK KELLY • La coppia di illusionisti Penn & Teller ha molto successo in una trasmissione TV con numeri di macabra truculenza. Una sera Penn dichiara: sarebbe emozionante che qualcuno li minacciasse di ucciderli sul serio. Qualcuno lo prende in parola. Bizzarra commedia soltanto in parte riuscita, ma, comunque, di indubbia originalità ed efficacia nella descrizione impietosa dell'universo televisivo. Dramm. 90' T ✱✱ oo

Con la rabbia agli occhi IT. 1976 di ANTHONY M. DAWSON con YUL BRYNNER, MASSIMO RANIERI, BARBARA BOUCHET, MARTIN BALSAM • Killer di "Cosa nostra" arriva a Napoli dall'America per un regolamento di conti. Trova un amico, ma perde la vita. L'idea di inserire Y. Brynner e M. Ranieri in una storia di mafia sembra azzardata, ma funziona. Il mestiere di A. Dawson (all'anagrafe Antonio Margheriti) tiene in piedi il film. Dramm. 98' T ✱✱ oo

Con la testa tra le stelle (*The Closer You Get*) IRL.-GB 2000 di AILEEN RITCHIE con IAN HART, SEAN MCGINLEY, NIAMH CUSACK, CAYHLEEN BRADLEY, PAT SHORT, SEAN MCDONAGH Comm. 92' T ✱✱ o

Con le migliori intenzioni (*Den goda viljan*) SVE.-DAN. 1992 di BILLE AUGUST con SAMUEL FRÖLER, PERNILLA AUGUST, MAX VON SYDOW, BJÖRN KJELLMAN, BÖRJE AHLSTEDT, BJÖRN GRANATH • Un decennio nella vita dei genitori di Ingmar Bergman, dal 1909 – quando Henryk Bergman, povero studente di teologia, incontra la ricca e viziata Anna Akerblom e la sposa contro il volere dei genitori di lei – fino al 1918 quando sta per nascere il secondo figlio della coppia, Ingmar. Con il passo lungo di uno sceneggiato TV (ne fu girata anche un'edizione di 6 ore per il teleschermo), il film, scritto dallo stesso Bergman, ha una ricca galleria di personaggi, un'infallibile direzione degli attori, un sapiente equilibrio tra pubblico e privato, ma vola basso senza impennate nel mettere a fuoco il conflittuale rapporto coniugale di cui analizza il tema enunciato nel titolo. Inaspettata Palma d'oro a Cannes e premio della migliore attrice a P. August, nata Ostergren, che sposò il regista all'inizio delle riprese e ne rimase incinta prima della fine. Dramm. 181' G ✱✱✱ ooo

Con le spalle al muro (*They Only Kill Once*) USA 1968 di BRIAN G. HUTTON con DAVID MCCALLUM, TELLY SAVALAS, STELLA STEVENS Poliz. 90' T ✱✱ oo

Con lui cavalca la morte IT. 1967 di JOSEPH WARREN con MIKE MARSHALL, HÉLÈNE CHANEL, CAROLE ANDRÉ West. 92' T ✱✱ oo

Con mia moglie è un'altra cosa (*Affectionately Yours*) USA 1941 di LLOYD BACON con MERLE OBERON, DENNIS MORGAN, RITA HAYWORTH, RALPH BELLAMY, GEORGE TOBIAS BN Comm. 90' T ✱½ oo

Connie e Carla (*Connie and Carla*) USA 2004 di MICHAEL LEMBECK con NIA VARDALOS, TONI COLLETTE, DAVID DUCHOVNY, STEPHEN SPINELLA, ALEC MAPA, CHRIS LOGAN, ROBERT KAISER, IAN GOMEZ • Lo spunto dell'intrigo viene da *A qualcuno piace caldo* e da *Victor Victoria*. Testimoni di un omicidio a Chicago, due cantanti/attrici di terz'ordine fuggono a Los Angeles dove fanno carriera in uno spettacolo di *drag queens*, fingendo di essere maschietti gay travestiti da donne. La vicenda è pretestuosa, raccontata con comicità greve. Contano, in questa commedia con canzoni dove il gusto *camp* si mescola col Kitsch più forsennato, la descrizione del microcosmo delle *drag queens* e i numeri musicali dove emergono le doti delle 2 protagoniste N. Vardalos (che ha scritto la sceneggiatura) e T. Collette, ma anche di S. Spinella nella parte del fratello gay. Non manca in filigrana un discorso sul rispetto della diversità sessuale. Contributi tecnici di prim'ordine. La colonna musicale è una sfilza di celeberrime canzoni, da "Oklahoma" a "Jesus Christ Superstar", da "Don't Cry for Me Argentina" a "Cabaret". S'impara anche che *drag*, nel senso di travestito, è l'acrostico di *dressed as a girl* (dr.a.g.), "vestito da ragazza", in uso fin dai tempi di Shakespeare. Comm. mus. 98' T ✱✱½ oo

Conoscenza carnale (*Carnal Knowledge*) USA 1971 di MIKE NICHOLS con JACK NICHOLSON, CANDICE BERGEN, ART GARFUNKEL, ANN-MARGRET • La dolce vita di due universitari americani dopo la fine della 2ª guerra mondiale: divertimento, sesso, baldorie, scambi di confidenze e di compagne di letto. Arrivano ai quarant'anni svuotati e con l'amaro in bocca. Passato il clamore del piccolo scandalo per la spregiudicatezza, visiva e verbale, nel trattare il tema del sesso, che cosa rimane? Un film pretenzioso, artificioso e verboso, efficacemente recitato da una squadra di attori ben diretti dove – più che i 2 protagonisti J. Nicholson e C. Bergen, ormai nell'anticamera del divismo – sono apprezzabili Ann-Margret, A. Garfunkel e, in una particina, l'esordiente Carol Kane. Il copione è di Jules Feiffer che l'aveva scritto per il teatro; fu messo in scena soltanto nel 1990. Fotografia dell'italiano Giuseppe Rotunno, per la prima volta a Hollywood. Comm. dramm. 96' G ✱✱½ oooo

Con quale amore, con quanto amore IT. 1970 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con CATHERINE SPAAK, LOU CASTEL, CLAUDE RICH, ERIKA BLANC, ALDO GIUFFRÉ • Giovane architetto riconquista la bella moglie che l'aveva piantato per il suo migliore amico, in nome della libertà sessuale. Gradevole ma amaro passatempo che la serietà della narrazione, il richiamo divistico degli interpreti (intenso C. Rich) contribuiscono a trasformare in commedia decorosa. Comm. 107' T ✱✱ ooo

Conquest IT. 1983 di LUCIO FULCI con JORGE RIVERO, ANDREA OCCHIPINTI, SABRINA SIANI Fant. 78' T ✱✱ o

La conquista dell'aria IT.-GB 1940 di ROMOLO MARCELLINI con MEMO BENASSI, CARLO NINCHI, DRIA PAOLA, GIOVANNI GRASSO, ELIO STEINER, MAURIZIO D'ANCORA, ANDREA CHECCHI, NINO CRISMAN, GUIDO NOTARI • Da Icaro e Leonardo da Vinci ai fratelli Orville e Wilbur Wright, ingegneri USA, e all'industriale francese Louis Blériot agli inizi del '900, la storia del volo come aspirazione e come conquista. Contiene sequenze del film britannico *Conquest of the Air* (1940), un progetto del produttore Alexander Korda, iniziato con la regia di Alexander Shaw nel 1935, distribuito all'inizio del 1940, in concomitanza con l'uscita del film di R. Marcellini, quando l'Italia non era ancora entrata in guerra. Nella sua recensione sul *Corriere della Sera* (2-2-1940), f. s. (Filippo Sacchi) ne elogia il volo di Wright, il balzo di Blériot sopra La Manica e l'umorismo delle prime esibizioni aviatorie pubbliche, probabilmente comprese nel film britannico dove appariva anche Laurence Olivier (eliminato nell'edizione italiana). Secondo una testimonianza di Marcellini, gli sceneggiatori italiani (Jacopo Comin, Luigi Freddi, anche supervisore alla regia e dialoghista, e lo stesso Marcellini) furono semplici prestanomi. Fotografia di Mario Craveri. Scene di Virgilio Marchi. BN Doc. 78' T ✱✱ oo

La conquista dello spazio (*Conquest of Space*) USA 1955 di BYRON HASKIN con WALTER BROOKE, ERIC FLEMING, WILLIAM HOPPER • Razzo in partenza da una stazione spaziale per la Luna improvvisamente fa rotta verso Marte: decisione presa dal comandante in preda a scrupoli religiosi. Dal romanzo *Progetto Marte* di Werner von Braun. Interessanti gli effetti speciali di George Pal, ma il film è poco emozionante. L'azione è ambientata nel 1980! Fantasc. 80' T ✱✱ oo

La conquista del West① (*The Plainsman①*) USA 1936 di CECIL B. DE MILLE con GARY COOPER, JEAN ARTHUR, JAMES ELLISON, CHARLES BICKFORD, ANTHONY QUINN • La vita e le gesta di Wild Bill Hickock (1837-76), e la sua amicizia con Buffalo Bill e Calamity Jane. Discusso e discutibile fin che si vuole, C.B. De Mille ha una qualità rara, ereditata da Griffith: sa coniugare l'azione e l'avventura con il lirismo romantico. Western su grande scala, con scene d'azione folgoranti (la cavalcata di un G. Cooper nel fulgore della sua bellezza), storicamente inattendibile. Piacque molto a Graham Greene. C'è anche Anthony Quinn come pellerossa cheyenne. BN West. 113' T ✱✱✱ oooo

La conquista del West② (*How the West Was Won*) USA 1962 di JOHN FORD, HENRY HATHAWAY, GEORGE MARSHALL con JAMES STEWART, HENRY FONDA, GREGORY PECK, RICHARD WIDMARK, CARROLL BAKER, JOHN WAYNE, GEORGE PEPPARD, KARL MALDEN, ELI WALLACH, THELMA RITTER, ROBERT PRESTON, DEBBIE REYNOLDS, AGNES MOOREHEAD, RUSS TAMBLYN, RAYMOND MASSEY, CAROLYN JONES • Da alcuni racconti di Frank J. Wilstack e da *Prince of Pistoleers* di Courtney Ryley Cooper e Grover Jones. La storia della colonizzazione del West in 4 episodi, dal 1830 al 1890: i primi 2 ("Rivers", "Plains") e l'ultimo ("Outlaws") hanno la regia di H. Hathaway, l'altro ("Railroad"), che vanta una spettacolare carica di bisonti, è firmato da Marshall. C'è anche un interludio diretto da J. Ford con la storica battaglia di Shiloh, magnificamente raccontata di scorcio, e un breve dialogo notturno tra i generali nordisti Sherman (J. Wayne) e Grant (H. Morgan). Girato in Cinerama e trasferito su Cinemascope, è un western miliardario All Star tradizionale e spesso convenzionale della M-G-M. Pur carica di molti debiti, la sceneggiatura di James R. Webb ebbe l'Oscar, insieme al montaggio e al suono. Fotografia di prim'ordine di W. Daniels, M. Krasner, C. Lang Jr. e J. La Shelle. West. 162' T ✱✱✱ ooo

Il conquistatore (*The Conqueror*) USA 1955 di DICK POWELL con JOHN WAYNE, SUSAN HAYWARD, PEDRO ARMENDARIZ, AGNES MOOREHEAD • Gran filmone RKO senza risparmio di mezzi e con il cinquantenne J. Wayne nella parte di Gengis Khan. Girato in parte nel deserto del Gobi (Mongolia), offre uno spettacolare impiego di masse di uomini e cavalli. Per vendicare il padre, il capo mongolo Temujin attacca la carovana di Targutai, catturando la principessa Borai e dando inizio alle grandi imprese guerresche che lo porteranno a diventare il Gengis Khan. Il film fu girato nei pressi di un luogo usato per esperimenti atomici e quasi la metà dei membri della troupe (incluso J. Wayne) morirono di cancro entro i 30 anni successivi. Stor. 111' T ✱✱ oooo

Il conquistatore dell'India (*Clive of India*) USA 1934 di RICHARD BOLESLAWSKI con RONALD COLMAN, LORETTA YOUNG, COLIN CLIVE, FRANCIS LISTER, MONTAGU LOVE, LEO G. CARROLL, C. AUBREY SMITH, CESAR ROMERO, DON AMECHE • Sceneggiato da W.P. Lipscomb e R.J. Minney, autori di una pièce messa in scena nello stesso 1934, è una biografia fantasiosa e incline alla vita privata e sentimentale più che alla carriera militare e politico-amministrativa di Robert Clive (1725-74), uno dei fondatori dell'impero britannico in India: a 35 anni aveva una fortuna di trecentomila sterline oltre a una rendita di ventisettemila annue proveniente dai possedimenti intorno a Calcutta. Prodotto senza badare a spese dalla 20th Century Fox (non a caso ebbe una nomination all'Oscar per la scenografia, sino al 1946 chiamata *interior decoration*), è un filmone accademico e patriottico, affidato agli attori (ottimo R. Colman protagonista) più che alla regia. BN Biogr. 90' T ✱✱ ooo

Il conquistatore del Messico (*Juarez*) USA 1939 di WILLIAM DIETERLE con PAUL MUNI, CLAUDE RAINS, BETTE DAVIS, BRIAN AHERNE, JOHN GARFIELD, LOUIS CALHERN • Massimiliano d'Asburgo, incoronato imperatore del Messico, deve fare i conti con la resistenza armata del partito repubblicano guidato da Benito Juarez. Secondo Graham Greene, il migliore dei film biografici Warner degli anni '30. P. Muni è monumentale. Molto meglio C. Rains e B. Aherne. Parecchie pagine belle, ma il risultato complessivo non convince. BN Stor. 132' T ✱✱½ ooo

Il conquistatore di Atlantide IT.-EG. 1965 di ALFONSO BRESCIA con KIRK MORRIS, LUCIANA GILLI, PIERO LULLI Mit. 90' T ✱✱ oo

Il conquistatore di Corinto IT.-FR. 1961 di MARIO COSTA con JACQUES SERNAS, GENEVIÈVE GRAD, GIANNI SANTUCCIO, GIANNA MARIA CANALE, MILENA VUKOTIC, GORDON MITCHELL, JOHN DREW BARRYMORE Avv. 78' T ✱ oo

I conquistatori① (*The Conquerors*) USA 1932 di WILLIAM A. WELLMAN con RICHARD DIX, ANN HARDING, EDNA MAY OLIVER, GUY KIBBEE, JULIE HAYDON BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

I conquistatori② (*Canyon Passage*) USA 1946 di JACQUES TOURNEUR con DANA ANDREWS, SUSAN HAYWARD, BRIAN DONLEVY, PATRICIA ROC, HOAGY CARMICHAEL, WARD BOND, ANDY DEVINE, LLOYD BRIDGES • Da un romanzo (1945) di Ernest Haycox, autore del racconto che ispirò *Ombre rosse*. Avventure di un onesto giovanotto tra pellerossa e minatori nel 1850, quando i pionieri in marcia verso l'Ovest si trasformarono in costruttori di città. Attivo a Hollywood tra il 1933 e il 1965 il francese J. Tourneur praticò con onore molti generi. Western misconosciuto: agile, divertente, piacevole, colorito, con una scelta originale degli esterni. La canzone "Ole Buttermilk Sky" di H. Carmichael, uno degli interpreti, fu candidata all'Oscar. "Occupa un posto d'onore nella storia del western. È uno dei più sorprendenti e squisiti esempi di questo genere" (Martin Scorsese). West. 92' T ✱✱✱ oo

I conquistatori degli abissi (*Around the World Under the Sea*) USA 1966 di ANDREW MARTON con LLOYD BRIDGES, SHIRLEY EATON, BRIAN KELLY, DAVID MCCALLUM Fantasc. 117' T ✱✱ oo

I conquistatori dei sette mari (*The Fighting Seabees*) USA 1944 di EDWARD LUDWIG con JOHN WAYNE, SUSAN HAYWARD, DENNIS O'KEEFE, WILLIAM FRAWLEY, LEONID KINSKEY • Da un racconto di Borden Chase. Su un'isola del Pacifico, attaccata dai giapponesi, bisogna addestrare militarmente gli operai. Ci pensano rude capomastro e ufficiale di Marina. A una rilettura odierna, col senno di poi, è meglio di quel che sembra. BN Guerra 100' T ✱✱½ ooo

I conquistatori della Sirte (*Tripoli*) USA 1950 di WILL PRICE con JOHN PAYNE, MAUREEN O'HARA, HOWARD DA SILVA • Nel 1805 gli USA intervengono per proteggere la loro Marina minacciata dai pirati sulle coste settentrionali dell'Africa. Missione compiuta con l'aiuto di contessa ospite di principe arabo. Spettacolare e piacevole, un avventuroso della Paramount che ricalca schemi noti. Avv. 95' T ** oo

I conquistatori del West (*Buckskin Frontier*) USA 1943 di LESLEY SELANDER con RICHARD DIX, JANE WYATT, ALBERT DEKKER, LEE J. COBB, GEORGE REEVES BN West. 74' T ** oo

La conquistatrice (*I Can Get It for You Wholesale*) USA 1951 di MICHAEL GORDON con SUSAN HAYWARD, DAN DAILEY, GEORGE SANDERS, SAM JAFFE, RANDY STUART, MARVIN KAPLAN, HARRY VON ZELL • Ritratto di donna in carriera (Hayward) fra i fabbricanti di abiti nella 7ª Strada di New York: modella, disegnatrice, infine proprietaria con due soci (Dailey, Jaffe) di un'azienda. Sta per tradirli, l'amore la ferma. Film Fox che conta per lo spregiudicato e lucido realismo con cui descrive l'ambiente della moda, i compromessi e le viltà che si commettono in nome del successo e del denaro. Non a caso, tratto da un romanzo di Jerome Weidman e sceneggiato da Abraham Polonsky, scrittore/regista finito sulla lista nera per le sue idee di sinistra. Poteva essere, ma non è un *Eva contro Eva* della sartoria. Bravi attori. Altro titolo: *Only The Best*. BN Comm. 90' T *** ooo

Conrack (*Conrack*) USA 1974 di MARTIN RITT con JON VOIGHT, PAUL WINFIELD, HUME CRONYN, MADGE SINCLAIR • Assegnato a una scuola di ragazzi neri su un'isola vicino alla costa del South Carolina, un giovane insegnante bianco conquista la fiducia degli studenti (un po' meno quella dei loro genitori) con i suoi metodi poco ortodossi, ma si attira l'ostilità di un ispettore scolastico. Dal romanzo *The Water Is Wide* di Pat Conroy, M. Ritt ha fatto un buon e onesto film progressista, un po' edificante nei suoi buoni propositi con una debole seconda storia. Dramm. 107' T **½ oo

Le conseguenze dell'amore IT. 2004 di PAOLO SORRENTINO con TONI SERVILLO, OLIVIA MAGNANI, ADRIANO GIANNINI, RAFFAELE PISU, ANGELA GOODWIN, DIEGO RIBON, GISELDA VOLODI, GIOVANNI VETTORAZZO • Per Titta Di Gerolamo, riciclatore di denaro mafioso, da anni recluso per punizione in un albergo della Svizzera ticinese e metodico consumatore di una dose di eroina ogni mercoledì, il rischio è di rispondere agli sguardi di Sofia, giovane barista dell'hotel. Il suo impassibile distacco dalla vita entra in crisi, ma lo fa anche uscire dal suo controllato torpore senza futuro: in quella che dovrebbe essere la sua finale sconfitta è tornato a vivere – a esserci – almeno col dono di un futuro a un amico. Ancor più denso, scarnificato e stilisticamente raffinato del precedente *Uomo in più* (col contributo determinante di Luca Bigazzi alla fotografia), il 2° film di P. Sorrentino riesce a conciliare "una solidità geometrica e una frammentazione (un isolamento) ectoplasmatica" (F. Cattaneo), sostenute da una qualità figurativa di inquietante eleganza, spinta al confine della pittura informale. Eccellente T. Servillo, con un'imperturbabile recitazione al servizio del personaggio e della regia. In concorso a Cannes 2004. 5 Ciak d'oro, 3 Globi d'oro, 1 Grolla d'oro e 5 David di Donatello. Dramm. 100' T ***½ oo

Le conseguenze di un bacio (*His Butler's Sister*) USA 1943 di FRANK BORZAGE con DEANNA DURBIN, FRANCHOT TONE, PAT O'BRIEN, AKIM TAMIROFF • Aspirante cantante raggiunge il fratello, maggiordomo di un celebre compositore, e diventa cameriera con un occhio di riguardo per il simpatico datore di lavoro che la contraccambia. Un avvio spumeggiante e un finale strappacuore con la protagonista che canta "Nessun dorma" (*Turandot* di Puccini), ma in mezzo c'è un'ora fiacchina. BN Comm. 94' T ** oo

Il Consiglio d'Egitto IT.-FR. 2002 di EMIDIO GRECO con SILVIO ORLANDO, TOMMASO RAGNO, RENATO CARPENTIERI, MARINE DELTERME, YANN COLETTE, ANTONIO CATANIA, LEOPOLDO TRIESTE • Il fracappellano Giuseppe Vella, fingendosi arabista, trasforma un manoscritto sulla vita di Maometto in un Codice che mette a rischio i secolari privilegi della nobiltà sicula. La sua grande impostura s'intreccia con una congiura rivoluzionaria guidata da un avvocato di idee illuministiche. Dal romanzo (1963, adattato con Lorenzo Greco) di Leonardo Sciascia, intessuto dei suoi tipici temi (l'impostura e la ferocia del Potere; l'attrazione speculare degli opposti; la doppiezza della società siciliana; la trasformazione dell'invenzione in realtà), l'elegante e rispettoso film di E. Greco privilegia la dimensione pubblica e risulta, almeno nella 1ª parte, illustrativo, ma con un sapiente crescendo drammatico nella lenta tortura dell'avvocato, ricca di echi pittorici. S. Orlando rende con finezza l'evoluzione psicologica di Vella, scandita in tre fasi (opportunismo; delirio di grandezza nel riscrivere la storia umiliando i potenti; pentimento). Tra le figure di contorno spicca il cammeo di L. Trieste. Globo d'oro alla musica (L. Bacalov). Stor. 137' T *** oo

Consiglio di famiglia (*Conseil de famille*) FR. 1986 di COSTA-GAVRAS con JOHNNY HALLYDAY, FANNY ARDANT, GUY MARCHAND, REMY MARTIN, FABRICE LUCHINI, CAROLINE POCHON • Rientrato in famiglia a Parigi dopo 5 anni di carcere, un abile scassinatore di casseforti si rimette al lavoro con un amico. François, suo figlio 11enne – costretto dal padre a frequentare un severo collegio di preti –, scopre la verità e gli chiede di imparare il mestiere. Riluttante, il padre cede e, grazie all'elettronica, con gli anni François quasi lo supera, ma presto, per amore di una ragazza e desideroso di liberarsi della sua autorità, lo denuncia. Il padre non gliene vuole più di tanto. Più che una commedia, è un *divertissement* gentilmente eversivo che non rinuncia mai alla simpatia e alla tenerezza per i personaggi, compresa la radiosa madre della Ardant e la svelta Martine della Pochon. Ha un limite di fondo: risulta prolisso e non abbastanza leggero. Romantiche musiche di G. Delerue. Comm. gialla 127' T **½ ooo

Il consigliori IT.-SP. 1973 di ALBERTO DE MARTINO con TOMAS MILIAN, MARTIN BALSAM, FRANCISCO RABAL, DAGMAR LASSANDER • Figlioccio di boss mafioso vuole fare l'avvocato onestamente, ma i vecchi amici non glielo permettono. Nonostante le cadute commerciali, è un film ricco d'azione e diretto con professionalità. Tutti bravi, in testa M. Balsam. Dramm. 100' T ** ooo

Consigli per gli acquisti IT. 1997 di SANDRO BALDONI con ENNIO FANTASTICHINI, IVANO MARESCOTTI, SILVIA COHEN, MARIELLA VALENTINI, CARLO CROCCOLO, PIETRO BIONDI • Importatore di carne argentina si trova in mano qualche tonnellata di marciume verminoso e decide di riciclarlo come prodotto alimentare in scatola per i cani. Che cosa succede nell'agenzia pubblicitaria che organizza una campagna per convincere la gente che i vermetti sono ipernutrienti ed energetici per le loro bestie. Rabbiosa commedia satirica sul mondo della pubblicità che è anche un discorso sulla società dello spettacolo e dei consumi dove imperano le leggi del mercato e tutto è stato ridotto a merce da vendere con immagini suadenti. Ricchezza delle trovate verbali e visive, gusto delle scene e dei costumi, affiatata recitazione di squadra, indignata carica morale. 2° film, dopo *Strane storie*, dell'ex pubblicitario Baldoni. Comm. 89' T **½ oo

Il console onorario (*The Honorary Consul*) GB 1983 di JOHN MACKENZIE con RICHARD GERE, BOB HOSKINS, MICHAEL CAINE, JOAQUIM DE ALMEIDA • Nella tormentata realtà del nord dell'Argentina, un giovane medico è coinvolto, suo malgrado, nel rapimento del console onorario britannico da parte di oppositori del regime. Riscatterà con la morte una vita insulsa. Da un romanzo (1973) di Graham Greene. Tutto funziona (storia, personaggi, ambiente), ma niente è vivo: è un *digest* illustrativo dove i temi di Greene sono rappresentati con diligente correttezza. Titolo in USA *Beyond the Limit*. Dramm. 103' S ** ooo

Constans (*Constans*) POL. 1980 di KRZYSZTOF ZANUSSI con TADEUSZ BRADECKI, ZOFIA MROZOWSKA, MALGORZATA ZAJACZKOWSKA • Il disagio di un giovane, un puro con vocazione romantica al martirio laico, che vive in una società dove la corruzione e la bancarotta, figlie del consumismo, sono diventate la norma. Limpido nella sua fertile ambiguità, denso nel suo maturo dosaggio di comportamenti e metafore, non è un film facile, proprio per la ricchezza dei suoi motivi. K. Zanussi è un regista sempre coerente a sé stesso che ebbe la sua stagione più felice a cavallo tra gli anni '70 e '80. Palma d'oro a Cannes. BN Dramm. 85' G ***½ oo

The Constant Gardener - La cospirazione (*The Constant Gardener*) GB-GERM.-KENIA 2005 di FERNANDO MEIRELLES con RALPH FIENNES, RACHEL WEISZ, BILL NIGHY, DANNY HUSTON, PETE POSTLETHWAITE • Fervida attivista politica, Tessa Quayle è assassinata in un'area remota del Kenya del nord. Il delitto è archiviato in fretta come passionale. Suo marito Justin Quayle, mite diplomatico britannico a Nairobi con il pollice verde, inizia un'indagine personale che lo porta a scoprire i crimini delle multinazionali farmaceutiche. Dal romanzo *Il giardiniere tenace* (2001) di John Le Carré, sceneggiato da Jeffrey Caine, dedicato "a Yvette Pierpaoli che visse e morì senza infischiarsene". Così ibrido nel tentativo di mescolare i generi da diventare indeciso: storia d'amore retrospettiva e intrigo internazionale; film di denuncia civile sul neocolonialismo sfruttatore del Terzo Mondo e *spy movie* sull'orlo della fantapolitica; dimensione documentaristica appiattita sulla fiction esotica. Più che contaminazione, è accumulazione. Regista televisivo e pubblicitario superpremiato per *City of God*, F. Meirelles ha già una maniera (muscolare), ma non uno stile. Oscar e Golden Globe a R. Weisz come attrice non protagonista. Dramm. 129' T **½ ooo

Constantine (*Constantine*) USA 2004 di FRANCIS LAWRENCE con KEANU REEVES, RACHEL WEISZ, TILDA SWINTON, PRUIT TAYLOR VINCE, PETER STORMARE • Tratto dal fumetto britannico *Hellblazer* di Alan Moore. Personaggi principali: 1) John Constantine (Reeves), tabagista e malato terminale di cancro ai polmoni, già suicida ma redivivo per volontà divina grazie alle sue doti di scopritore di demoni e angeli; 2) un arcangelo Gabriele (Swinton) anarchico che, stanco dell'eccessiva bontà dell'Altissimo, si allea con Mammon, figlio di un Satana troppo arrendevole, secondo lui, verso l'Onnipotente; 3) un Lucifero oncologo di bianco vestito; 4) Angela, bella poliziotta. Mettete nel frullatore le dosi prescritte di *action movie*, horror, fantastico, noir, mostri bavosi, visite all'Inferno, plurime citazioni filmiche e tanti, tanti effetti speciali, e avrete *Constantine*. Il fascinoso K. Reeves se la cava con onore, mentre come arcangelo l'eccellente T. Swinton continua a inquietare. Fotografia funzionale di Philippe Rousselot. Fant. 115' G ** oo

Contact (*Contact*) USA 1997 di ROBERT ZEMECKIS con JODIE FOSTER, MATTHEW MCCONAUGHEY, TOM SKERRITT, ANGELA BASSETT, JOHN HURT, DAVID MORSE, ROB LOWE, JAMES WOODS • Siamo soli nell'universo? Astronomo famoso, autore di libri di divulgazione scientifica e coproduttore del film che gli è dedicato (morì durante le riprese) e che è tratto da un suo romanzo, Carl Sagan risponde di no. Né è convinta con passione fanatica anche l'astronoma Ellie Arroway (Foster). Dopo un prologo (bellissimo) sulla sua infanzia, l'azione si svolge in 3 tempi: l'inizio dell'ascolto dello spazio galattico; l'arrivo del "messaggio" della stella Vega; il lancio dell'astronave. (Fanta)scienza concettuale e materialistica – ma anche opera "teologica" sul problema della fede oggi – è un esempio di cinema acustico, da ascoltare prima che da vedere, che esprime "una congenita incapacità di visualizzare l'ignoto" (G. Canova). Uso diffuso di effetti speciali, ma messi da R. Zemeckis, cineasta del tempo, al servizio di 2 sequenze astratte. Eroina rara, dominata da una passione intellettuale, Ellie (J. Foster, con la voce italiana di Laura Boccanera) è qualcuno che non crede in Dio e lo dichiara con coraggiosa onestà. Il suo coraggio si riflette nel film. Fant. 149' T ***½ oo

Conta fino a 5 e muori (*Count Five and Die*) GB 1957 di VICTOR VICAS con JEFFREY HUNTER, ANNE-MARIE DÜRINGER, NIGEL PATRICK, DAVID KOSSOFF BN Spion. 92' T ** oo

Conta fino a tre e prega (*Count Three and Pray*) USA 1955 di GEORGE SHERMAN con VAN HEFLIN, JOANNE WOODWARD, PHILIP CAREY, RAYMOND BURR • Luke Fargo è un gran seduttore, capace di andare a cavallo, di mirar bene e di fare a pugni. Finita la guerra di Secessione, decide di fare il predicatore. Nessuno gli dà gran credito ma riuscirà a costruire la chiesa. G. Sherman è un robusto narratore, un po' semplicista, che ha fatto un film piacevole e scorrevole, poco retorico nella sua vivace descrizione di un'America ottocentesca e rurale. 1° film di J. Woodward. Dramm. 102' T **½ oo

Con tanti cari... cadaveri, detective Stone (*Black Eye*) USA 1974 di JACK ARNOLD con FRED WILLIAMSON, ROSEMARY FORSYTH, RICHARD ANDERSON, TERESA GRAVES, CYRIL DELEVANTI Poliz. 98' S *½ oo

Conta solo l'avvenire (*Tomorrow Is Forever*) USA 1946 di IRVING PICHEL con ORSON WELLES, CLAUDETTE COLBERT, GEORGE BRENT, LUCILE WATSON, NATALIE WOOD • Da un romanzo di Gwen Bristow. Dato per morto nella guerra 1914-18, torna in America dopo 20 anni, trovando la moglie risposata. Si tiene in disparte, ma una sua filippica antimilitarista al figlio di lei che vuol fare il volontario in divisa lo smaschera. Scritto da una donna, è uno strappalacrime garantito che merita soltanto per l'alto istrionismo di O. Welles. 2° film di N. Wood (1938-81) che aveva esordito 2 anni prima in *Happy Land* diretto dallo stesso Pichel. BN Sent. 105' T ** oo

Conta su di me① (*Lean on Me*) USA 1989 di JOHN G. AVILDSEN con MORGAN FREEMAN, BEVERLY TODD, ROBERT GUILLAUME, ALAN NORTH Dramm. 109' T ** oo

Conta su di me② (*You Can Count on Me*) USA 2000 di KENNETH LONERGAN con LAURA LINNEY, MARK RUFFALO, MATTHEW BRODERICK, RORY CULKIN, KENNETH LONERGAN • Incontro affettuoso, ma conflittuale, tra fratello e sorella trentenni, orfani fin da bambini, nella quieta cittadina di Scotsville (New York) dove lei, divorziata, vive con il figlio di 8 anni. Apprezzabile esordio nella regia dello sceneggiatore (*Terapia e pallottole*, *Gangs of New York*) K. Lonergan (1963) con un film a basso costo e ad alto tasso di sensibilità nel ritratto dei 2 protagonisti, in apparenza così diversi, ma accomunati dalla stessa generosa fragilità, dai ricordi e dalle ferite del passato. Commedia agrodolce di cose minime e sentimenti quotidiani, filtrati da uno sguardo sereno e malinconico senza cedimenti alle facilità crepuscolari. Con la sceneggiatura, L. Linney ebbe una candidatura all'Oscar, ma il fratello M. Ruffalo è ancora più bravo. Lonergan nella particina del saggio parroco. Comm. dramm. 111' T *** oo

Il conte Aquila IT. 1955 di GUIDO SALVINI con ROSSANO BRAZZI, VALENTINA CORTESE, PAOLO STOPPA, TINO BUAZZELLI • Il conte Federico Confalonieri (1785-1846) prepara l'insurrezione del Lombardo-Veneto contro gli Austriaci, viene arrestato e rinchiuso allo Spielberg. La moglie muore di crepacuore. Da un dramma (1933) di Rino Alessi un film statico e teatraleggiante. BN Stor. 95' T ** oo

Il conte di Bréchard IT. 1937 di MARIO BONNARD con AMEDEO NAZZARI, LUISA FERIDA, CAMILLO PILOTTO, UGO CÉSERI, MARIO FERRARI, ROMANO CALÒ, FRANCO COOP, TINA LATTANZI • Dalla pièce (1924) di Giovacchino Forzano, sceneggiato da Amedeo Castellazzi, Ivo Perilli, M. Bonnard, Aldo Vergano e (non accreditato) Sergio Amidei. Traversie di un nobile gentiluomo di campagna durante il Terrore, la fase più violenta della Rivoluzione francese. Sta per finire sul patibolo quando arrestano Robespierre. Prodotto senza badare a spese da Giuseppe Amato (notevoli la fotografia di Vaclav Vich, le scene, i costumi di Virgilio Marchi), drammone era e drammone resta. 5° film di A. Nazzari, astro nascente del divismo nazionale, attorniato da un bel cast di interpreti tra cui fa macchia U. Céseri come Perrault. Un po' smortina L. Ferida imparruccata. BN Dramm. 96' T ** oo

Il conte di Essex (*The Private Lives of Elizabeth and Essex*) USA 1939 di MICHAEL CURTIZ con BETTE DAVIS, ERROL FLYNN, OLIVIA DE HAVILLAND, DONALD CRISP, VINCENT PRICE, LEO G. CARROLL • È la storia romanzata dell'amore travagliato tra Elisabetta e il conte di Essex, tra intrighi di corte, tradimenti,

decapitazioni. Tratto da *Elizabeth the Queen* di Maxwell Anderson, è un insieme di tableaux senza vita, resi più brillanti, talvolta, da scenografie pittoresche o espressioniste. B. Davis trabocca di manierismi. E. Flynn manca di tono e di colore. Nel 1939 M. Curtiz diresse 4 film e mezzo. Stor. 106′ T ✱✱½ ○○○

Il conte di Matera It. 1959 (1957) di Luigi Capuano con Virna Lisi, Otello Toso, Erminio Spalla BN Dramm. 90′ T ✱ ○○

Il conte di Montecristo① (*The Count of Monte Cristo①*) USA 1934 di Rowland V. Lee con Robert Donat, Elissa Landi, Louis Calhern, Sidney Blackmer, Raymond Walburn BN Avv. 119′ T ✱✱✱ ○○○

Il conte di Montecristo② (*Le comte de Monte-Cristo①*) Fr.-It. 1942 di Robert Vernay, Ferruccio Cerio con Pierre Richard-Willm, Aimé Clariond, Louis Salou, Ermete Zacconi, Michèle Alfa, Carmen Boni BN Avv. 184′ T ✱✱ ○○

Il conte di Montecristo③ (*Le comte de Monte-Cristo②*) Fr.-It. 1954 di Robert Vernay con Jean Marais, Lia Amanda, Roger Pigaut, Daniel Ivernel, Gualtiero Tumiati, Folco Lulli, Louis Seigner, Paolo Stoppa • R. Vernay s'era fatta ormai la mano e stavolta, a colori, con massicce potature al testo, il ritmo è più scattante, su misura per l'atletismo romantico di J. Marais. Avv. 97′ T ✱✱ ○○

Il conte di Montecristo④ (*Le comte de Monte-Cristo③*) Fr.-It. 1961 di Claude Autant-Lara con Louis Jourdan, Yvonne Furneaux, Pierre Mondy, Bernard Dheran, Roldano Lupi • Secondo alcuni storici è, tra film muti e sonori, la 25ª trasposizione del romanzo (1844-45) di A. Dumas. La sceneggiatura di Jean Halain è puntigliosa ma senza brio e nella parte finale si discosta dall'originale. La dimensione polemica di Dumas è trascurata, se si toglie qualche battuta perfida indirizzata alla società francese contemporanea. L. Jourdan è un protagonista corretto e un po' moscio. È più interessante e pittoresco Andrea Giordana nello sceneggiato RAI (1966) in 8 puntate con la regia di Edmo Fenoglio, con un ottimo Sergio Tofano come abate Faria. Avv. 180′ T ✱✱ ○○○

Il conte di Montecristo⑤ (*The Count of Monte Cristo②*) GB 1975 di David Greene con Richard Chamberlain, Trevor Howard, Tony Curtis, Taryn Power, Louis Jourdan, Donald Pleasence • Film TV in elegante confezione britannica con un R. Chamberlain fascinoso al fianco di una graziosa T. Power, figlia di Tyrone. Avv. 120′ (100′) T ✱✱½ ○○○

Il conte di Sant'Elmo It. 1951 di Guido Brignone con Nelly Corradi, Massimo Serato, Anna Maria Ferrero, Tino Buazzelli BN Avv. 90′ T ✱ ○○

Il conte Dracula (*El conte Dracula*) Sp.-It.-RFT-GB 1970 di Jesús Franco con Christopher Lee, Klaus Kinski, Maria Rohm, Herbert Lom, Soledad Miranda • Il giovane Jonathan Harker da Londra va in Transilvania per vendere un castello al conte Dracula. Imprevisti. Assai fedele al romanzo (1897) di Bram Stoker, è una piccola chicca per gli amanti dei racconti vampireschi in cui l'intelligenza e il gusto sopperiscono alla povertà dei mezzi. C. Lee ammirevole per sobrietà. Horr. 100′ (90′) G ✱✱½ ○○

Il conte Max① It.-Sp. 1957 di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica • Giovane edicolante, amico e ammiratore di un nobile decaduto, fa un'escursione nel bel mondo. Seguendo i consigli dell'amico, si finge uno di loro, ma resterà con la bocca asciutta. Commedia brillante che procede spigliata e briosa con un terzetto di comici che fanno a gara per strafare e rubarsi le battute con il risultato di strappare molte risate. Libero rifacimento di *Il signor Max* (1937) di Mario Camerini con A. Sordi nel personaggio di V. De Sica. Rifatto piattamente nel 1991 da Christian De Sica. Comm. 120′ T ✱✱½ ○○○

Il conte Max② It.-Fr. 1991 di Christian De Sica con Christian De Sica, Ornella Muti, Galeazzo Benti, Maria Mercader, Anita Ekberg, Alain Flick Comm. 88′ S ✱ ○○

The Contender (*The Contender*) Germ.-USA 2000 di Rod Lurie con Joan Allen, Gary Oldman, Jeff Bridges, Christian Slater, Sam Elliott Dramm. 127′ T ✱✱ ○○

Contenders Serie 7 (*Series 7: The Contenders*) USA 2000 di Daniel Minahan con Brooke Smith, Michael Kaycheck, Marylouise Burke, Richard Venture, Merritt Wever, Glenn Fitzgerald • *The Contenders* è un programma di Real-TV in cui sei concorrenti, estratti a sorte e dotati di armi da fuoco, devono eliminarsi tra loro fin quando resta un solo sopravvissuto. Nella serie 7 Dawn (B. Smith), incinta di otto mesi, che ha già ucciso dieci concorrenti nelle due serie precedenti, è inviata nella cittadina natia del Connecticut dove tra i concorrenti c'è un suo ex innamorato. 1° film di D. Minahan che l'ha anche scritto. Gli intenti satirici sulla TV statunitense scandalistica e violenta sono espliciti e graffianti nell'idea di base, nel disegno dei personaggi e nei loro rapporti. Condensare in un film una serie TV, mimandone a tutti i livelli linguaggio, regole, convenzioni (interviste, voce fuori campo, stacchi, promo, grafica ecc.) era una scommessa. Minahan l'ha vinta. Sat. 88′ G ✱✱✱ ○○

La contessa Alessandra (*Knight Without Armour*) GB 1937 di Jacques Feyder con Marlene Dietrich, Robert Donat, Irene Vanbrugh • Romantica storia d'amore tra una contessa, parente dello zar, e un agente segreto inglese, infiltrato nelle fila dei bolscevichi, durante la rivoluzione russa. Prodotto dal grande Alexander Korda e tratto dall'omonimo romanzo di James Hilton, è un dramma non più che elegante, non più che ben fatto con un'attendibile atmosfera d'epoca. Ma c'è Marlene. BN Dramm. 101′ T ✱✱½ ○○○

La contessa azzurra It. 1960 di Claudio Gora con Amedeo Nazzari, Elly Davis, Zsa Zsa Gabor, Paolo Stoppa, Ugo D'Alessio, Franca Marzi, Angela Luce • Napoli 1915: nonostante i dissidi con il produttore, un regista riesce a finire il suo film sostituendo la celebre protagonista con un'attrice esordiente. Scoppia la guerra, lui parte e muore. Lei resta sola con i ricordi. Alle prese con un feuilleton su commissione, C. Gora ha realizzato una gustosa, elegante rievocazione della *Belle Époque* di Napoli. Il migliore è P. Stoppa, Zsa Zsa Gabor carica le tinte, A. Nazzari è una garanzia. Elly Davis è lo pseudonimo di una protetta dell'armatore Achille Lauro, finanziatore del film. Dramm. 105′ T ✱✱✱ ○○○

La contessa bianca (*The White Countess*) GB-USA-Germ.-Cina 2005 di James Ivory con Ralph Fiennes, Natasha Richardson, Vanessa Redgrave, Lynn Redgrave, John Wood, Madeleine Potter, Allan Corduner, Da Ying • Shangai, 1936: l'intensa storia d'amore tra la nobildonna russa decaduta Sofia (Richardson) e l'ex diplomatico americano cieco Jackson (Fiennes), proprietario del locale "La contessa bianca". Sullo sfondo, l'invasione giapponese alle porte. Scritto dall'anglo-giapponese Kazuo Ishiguro, già autore di *Quel che resta del giorno*, il film è accuratissimo nella ricostruzione della Shangai anni '30, meno convincente nel descrivere i personaggi e i loro rapporti. Freddo ed elegante, è prolisso e, a tratti, strascicato, ma è anche la 1ª volta in cui il regista coniuga il melodramma con scene da colossal storico. Gran compagnia di attori. Ultima produzione di Ismail Merchant, morto durante le riprese e collaboratore del regista per 40 anni. Dramm. 138′ T ✱✱ ○○

La contessa Castiglione It. 1942 di Flavio Calzavara con Doris Duranti, Andrea Checchi, Renato Cialente, Gabriele Ferzetti BN Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

La contessa di Castiglione (*La Castiglione*) Fr.-It. 1954 di Georges Combret con Yvonne De Carlo, Georges Marchal, Paul Meurisse, Rossano Brazzi, Lea Padovani BN Stor. 95′ T ✱✱ ○○○

La contessa di Hong Kong (*A Countess from Hong Kong*) GB 1967 di Charles S. Chaplin con Sophia Loren, Marlon Brando, Patrick Cargill, Tippi Hedren, Margaret Rutherford, Geraldine Chaplin • In viaggio per mare verso gli USA un ricco diplomatico americano trova nella sua cabina una contessa russa di dubbia moralità. Complicazioni quando alle Hawaii sale a bordo sua moglie. 83° e ultimo film di C.S. Chaplin, il solo a colori. Accolto severamente da 9 critici su 10, è sicuramente un'opera minore e senile non tanto per le sue cadenze di favola romantica appassita, quanto per l'impacciato rapporto tra patetico e comico. È un romanticismo inteso come rivendicazione del sentimento, signorilmente orchestrato sul garbo e la pulizia di un linguaggio senza aggettivi. Comm. 120′ (108′) T ✱✱✱ ○○

La contessa di Montecristo (*The Wife of Monte Cristo*) USA 1946 di Edgar G. Ulmer con John Loder, Lenore Aubert, Charles Dingle, Eduardo Ciannelli, Eva Gabor, Martin Kosleck BN Avv. 80′ T ✱ ○○

Contessa di Parma It. 1937 di Alessandro Blasetti con Elisa Cegani, Antonio Centa, Maria Denis, Umberto Melnati, Osvaldo Valenti • Un'indossatrice, detta "Contessa di Parma", è introdotta negli ambienti mondani e viene creduta vera aristocratica da un calciatore con cui inizia un idillio. La ricca zia di lui la protegge senza sapere del nipote. Equivoci e bisticci. Film "evasivo" di A. Blasetti, il quale ebbe a giustificarsi: "Avevo proprio bisogno di lavorare, quindi proposi questo film di telefoni bianchi pressappoco per avere un lavoro. È il più cretino dei film che ho fatto". Uno dei 34 film italiani usciti nel 1937. BN Comm. 97′ T ✱✱ ○○

La contessa scalza (*The Barefoot Contessa*) USA 1954 di Joseph L. Mankiewicz con Ava Gardner, Humphrey Bogart, Edmond O'Brien, Rossano Brazzi, Valentina Cortese, Marius Goring, Alberto Rabagliati, Franco Interlenghi • Affascinante danzatrice a piedi nudi in un cabaret spagnolo è scoperta da un regista americano che la lancia come star di Hollywood, ma le sue frustrazioni sessuali la rovinano. Nel suo genere – il melodramma passionale a forti tinte – è un capolavoro. Su una materia trita J.L. Mankiewicz ha costruito una galleria di splendidi personaggi dell'*international set* inseriti in una elaborata costruzione drammatica, costituita da 8 flashback, raccontati da 4 personaggi. E. O'Brien, nella parte del press-agent, ebbe l'Oscar. Dramm. 128′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Contestazione generale It. 1970 di Luigi Zampa con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Michel Simon, Mariangela Melato, Marina Vlady, Enrico Maria Salerno, Sergio Tofano • 3 episodi (più "L'università", semidocumentario): "La bomba alla televisione" (con V. Gassman come regista anarchico); "Concerto a tre pifferi" (ritratto di un industriale); "Il prete" (A. Sordi parroco di campagna che vorrebbe sposarsi). Scritto da Benvenuti & De Bernardi, non è all'altezza del tema. Il migliore scritto da R. Sonego, è l'ultimo con Sordi in gran forma, mentre Gassman istrioneggia a ruota libera. In mezzo c'è il grande M. Simon che riesce a ridurre N. Manfredi a spalla. Comm. 130′ T ✱✱½ ○○○

Il conte Tacchia It. 1982 di Sergio Corbucci con Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Paolo Panelli, Ninetto Davoli • Checco Puricelli, falegname detto conte Tacchia, è innamorato di Fernanda ma fa il filo alla duchessina Elisa, suscitando la gelosia del marchese Lollo. Diventato vero conte e ricco si vendica della nobiltà romana che lo snobba. Film romanesco in costume diretto con dovizia di mezzi, con robusto mestiere, innervato da un'aspra vena satirica antinobiliare. E. Montesano in vena, V. Gassman smisurato istrione. Comm. 118′ T ✱✱½ ○○○

Il conte Ugolino It. 1949 di Riccardo Freda con Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale, Peter Trent, Carla Calò, Luigi Pavese • Ispirato al 33° canto dell'*Inferno* di Dante Alighieri. A Pisa il conte Ugolino della Gherardesca è vittima di un complotto ordito dal cardinale Ruggieri e viene murato vivo con i figli maschi. La figlia smaschera il complotto, ma non riesce a impedire la morte dei fratelli e la follia del padre che ne mangia le carni. Bizzarro melodramma gotico con un insolito impiego delle scenografie e degli spazi architettonici in funzione drammatica. Scritto dal regista con Steno e Mario Monicelli. BN Dramm. 86′ G ✱✱½ ○○○

Continente perduto It. 1955 di Leonardo Bonzi, Mario Craveri, Enrico Gras, Giorgio Moser • Film di viaggio in Indonesia (Borneo, Giava, Malesia) con l'intenzione principale di registrare gli aspetti rituali e magici di una tradizione religiosa antichissima. Apprezzabile a livello tecnico-formale per l'uso del Cinemascope e del Ferraniacolor (fotografia di M. Craveri), lo è meno sul piano della sostanza documentaristica per la premeditata ricerca degli effetti spettacolari. Fa parte di un gruppetto di documentari esotici con *Magia verde* e *L'impero del sole*. Premio speciale della giuria a Cannes. Doc. 100′ S ✱✱ ○○○

Il continente scomparso (*Lost Continent*) USA 1951 di Sam Newfield con Cesar Romero, Hillary Brooke, Chick Chandler, John Hoyt Fantasc. 86′ T ✱ ○○

Continenti in fiamme It. 1956 di Alessandro Ronzon Doc. 100′ T ✱✱ ○○

Continuavano a chiamarli... er più er meno It. 1972 di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Didi Perego • Un ladruncolo appena uscito dalla buiosa e un principe squattrinato si mettono in società per far quattrini. Ci riescono quando il primo si traveste da prelato sudamericano. Uno dei 6 film interpretati da Franchi & Ingrassia nel 1972. Farsa ladresca non priva di brio parodistico e di alcune trovate assai buffe, con qualche puntatina anticlericale. D. Perego in gran forma. Comico 97′ T ✱ ○○○

... Continuavano a chiamarlo Trinità It. 1971 di E.B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer, Enzo Tarascio, Pupo De Luca, Dana Ghia, Yanti Somer • Il furbo Trinità e il massiccio Bambino si spacciano per agenti federali e cercano di farsi dare soldi dai frati. 2° film della serie diretta da E.B. Clucher e prodotto da Zingarelli, che ribaltò i canoni del western ciociaro-andaluso trasformandolo in svelenito e buffo spettacolo da oratorio. 1° posto nella classifica dei film italiani più visti (14 979 000 spettatori), davanti a *Ultimo tango a Parigi* (14 794 000). West. 128′ (RAG.) ✱✱ ○○○○○

Conto alla rovescia① (*Countdown*) USA 1968 di Robert Altman con James Caan, Robert Duvall, Barbara Baxley • Da un romanzo di Hank Searls. Per battere i sovietici nella corsa alla luna, gli americani lanciano una capsula, guidata da un pilota civile allenato in tempi stretti da un colonnello suo amico. Più che di fantascienza, è un *buddy-buddy film*, cioè la storia di un'amicizia maschile messa alla prova dai politici. Pur manipolato dai boss della Warner, è un interessante e ingegnoso esempio di contaminazione tra fiction e documentario. Fantasc. 101′ T ✱✱½ ○○

Conto alla rovescia② (*Comptes à rebours*) Fr.-It. 1970 di Roger Pigaut con Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Serge Reggiani, Marcel Bozzuffi, Charles Vanel Giallo 96′ T ✱✱ ○○

Conto finale (*L'addition*) Fr. 1984 di Denis Amar con Richard Berry, Richard Bohringer, Victoria Abril Dramm. 85′ S ✱✱ ○○

Contrabbandieri a Macao (*Forbidden②*) USA 1953 di Rudolph Maté con Tony Curtis, Joanne Dru, Lyle Bettger • Ritrova a Macao la donna che amava, vedova di un gangster. Riconquistarla sarà lotta dura. Due bravi attori in balìa di una sceneggiatura dalla quale si sarebbe potuto fare un buon noir, se al timone ci fosse stato un regista più dotato di R. Maté, ex direttore di fotografia di talento. Gang. 85′ T ✱✱ ○○

I contrabbandieri degli anni ruggenti (*The Moonshine War*) USA 1970 di Richard Quine con Patrick McGoohan, Richard Widmark, Alan Alda, Melodie Johnson, Will Geer, Teri Garr Dramm. 100′ G ✱✱ ○○

I contrabbandieri del cielo (*The Hell With Heroes*) USA 1968 di Joseph Sargent con Rod Taylor, Claudia Cardinale, Harry Guardino, Kevin McCarthy, Peter Duel, William Marshall Avv. 102′ (95′) T ✱✱ ○○○

Contrabbando a Tangeri (*Flight to Tangier*) USA 1953 di Charles Marquis Warren con Joan Fontaine, Jack Palance, Corinne Calvet, Robert Douglas, Marcel Dalio • Nei pressi di Tangeri precipita aereo, ma a bordo non c'è nessuno.

Agenti americani si mettono in allarme. Film hollywoodiano di serie dove il cocktail tra azione, dimensione sentimental--romantica e dramma psicologico non è riuscito. Ritmo svelto, storia confusa. Girato in 3D. Spion. 90' T ✱✱ oo

Contrabbando sul Mediterraneo (*Tip on a Dead Jockey*) USA 1957 di RICHARD THORPE con ROBERT TAYLOR, DOROTHY MALONE, GIA SCALA ● Reduce dalla guerra di Corea con il sistema nervoso in dissesto, pilota si fa coinvolgere in losco traffico aereo, ma poi riconquista fiducia in sé stesso. Da un romanzo di Irvin Shaw un film d'azione che procede a passo spedito. Personaggi credibili, ambientazione accurata, R. Taylor in gran forma. Musiche di M. Rosza. BN Avv. 99' T ✱✱ ooo

Contras - Urla di guerra dal Nicaragua (*Latino*) USA 1985 di HASKELL WEXLER con ROBERT BERTRAN, ANNETTE CARDONA, TONY PLANA, RICARDO LOPEZ ● Reduce dalla guerra nel Vietnam si arruola nelle truppe mercenarie antisandiniste in Nicaragua, ma scopre presto quanto sia sporca la politica di Washington nel Centroamerica. 2° film indipendente come regista dell'ottimo direttore della fotografia H. Wexler dopo *America, America, dove vai?* (1969), e altrettanto impegnato a sinistra. Onesto e appassionato film di controinformazione politica con una *second story* convenzionale. Dramm. 105' T ✱✱½ oo

Contratto di matrimonio Vedi **Kontrakt**

Contratto marsigliese (*What Are Friends for?*) GB-FR. 1973 di ROBERT PARRISH con MICHAEL CAINE, ANTHONY QUINN, JAMES MASON ● Per sgominare un boss marsigliese della droga, il capo della squadra antinarcotici americana a Parigi si rivolge a un sicario. Con sorpresa e imbarazzo scopre che è un suo amico di vecchia data. R. Parrish è uno dei più affidabili registi di serie B che riesce quasi sempre a lasciare un segno personale anche nei film di genere più convenzionali. Poliz. 89' T ✱✱½ oo

Contratto per uccidere (*The Killers®*) USA 1964 di DON SIEGEL con JOHN CASSAVETES, LEE MARVIN, ANGIE DICKINSON, RONALD REAGAN, CLU GULAGER ● Tratto da *The Killers*, uno dei 39 racconti di Ernest Hemingway già filmato con *I gangster* (1946) di Robert Siodmak, fu prodotto dalla Universal per la TV ma non fu trasmesso perché troppo violento. Distribuito nelle sale dopo l'assassinio di J.F. Kennedy ebbe poco successo e soltanto in seguito divenne un film di culto. Il racconto è un lungo flashback che ricostruisce gli avvenimenti precedenti all'omicidio iniziale su commissione: perché Johnny North si è lasciato uccidere senza reagire? Intenso, compatto, asciutto, è un film in cui il pessimista D. Siegel ribadisce la sua concezione del mondo come inganno e tradimento. Ultimo film di R. Reagan e l'unico in cui ha una parte di "cattivo". Gang. 95' T ✱✱✱½ ooo

Controcorrente (*Crosscurrent*) USA 1971 di JERRY THORPE con ROBERT WAGNER, JOSÉ FERRER, ROBERT HOOKS Dramm. 96' S ✱✱ oo

Controfigura per un delitto (*One More Time*) USA-GB 1970 di JERRY LEWIS con PETER LAWFORD, SAMMY DAVIS JR., ESTHER ANDERSON, MAGGIE WRIGHT Comico 93' T ✱½ oo

Contro il destino (*Paris s'éveille*) FR.-IT. 1991 di OLIVIER ASSAYAS con JUDITH GODRÈCHE, JEAN-PIERRE LÉAUD, THOMAS LANGMANN, MARTIN LAMOTTE, OUNIE LECOMTE ● Il figlio diciannovenne vive alla giornata, il padre quarantaseienne lavora qualche mese all'anno (guida per turisti nel deserto). S'incontrano dopo quattro anni di separazione in una Parigi astratta e livida. Il padre ha un'amante di diciotto anni. Finisce nel letto anche del figlio, ma poi li lascia entrambi per un produttore grazie al quale diventa annunciatrice in TV dove legge le previsioni del tempo. Sui temi dell'erranza, della precarietà esistenziale e del conflitto tra fuga e integrazione un film fluido e decontratto che fa molto Nouvelle Vague degli anni '60. Dramm. 95' G ✱✱½ oo

Control (*Control*) GB-USA-AUSTRAL.-GIAP. 2007 di ANTON CORBIJN con SAM RILEY, SAMANTHA MORTON, ALEXANDRA MARIA LARA, JOE ANDERSON, JAMES ANTHONY PEARSON ● Scritto con Matt Greenhag da Deborah, vedova del cantante Ian Curtis, leader dei Joy Division che si suicidò a 23 anni nel 1980 al culmine del successo, è l'esordio nel cinema di Corbijn, autore di alcuni tra i più innovativi viedoclip nella storia del rock. Al neoregista interessa il vissuto quotidiano del personaggio, non il suo mito. Filmato in un bianconero che sembra impregnato della grigia fuliggine di Manchester, patria di Curtis, ha come modello stilistico le atmosfere del *free cinema* britannico (Karel Reisz, il primo Ken Loach): inquadrature lunghe e composte, montaggio invisibile, esecuzioni musicali della band viste frontalmente, efficace scelta e direzione degli interpreti, tra cui S. Riley che sa tenere in equilibrio la vulnerabilità e la volubilità di Curtis, ma sono ammirevoli anche S. Morton (la moglie) e A.M. Lara (l'amante). Nella colonna musicale anche David Bowie, Kraftwerk e Iggy Pop. Presentato alla Quinzaine di Cannes 2007. BN Biogr. 122' T ✱✱✱½ oo

Contro la legge IT. 1950 di FLAVIO CALZAVARA con MARCELLO MASTROIANNI, FULVIA MAMMI, TINO BUAZZELLI, MANLIO BUSONI, PAOLO PANELLI ● Giovane di buona famiglia traffica, di nascosto, in valuta estera. Accusato di omicidio, indaga con la fidanzata per dimostrare la sua innocenza. Anche in Italia si possono fare polizieschi dignitosi, con pulizia di mestiere. BN Poliz. 95' T ✱✱ oo

Contronatura IT. 2005 di ALESSANDRO TOFANELLI con ANDREA DI STEFANO, VALERIA CAVALLI, MAYA SANSA, FEDERICO SCRIBANI, CESARE BOCCI ● Taglialegna maremmano e, nel tempo libero, cacciatore di frodo, Giacomo rischia di uccidere Francesca, moglie maleamata del farmacista del paese. Tra i due scatta l'*amour fou* che perturba l'instabile sorella di lei. Ambizioso, fin dal titolo, film d'autore esordiente, in gran parte girato in esterni. C'è un paesaggio, c'è un'atmosfera (fotografia: Aldo Di Marcantonio) e persino si suggerisce una suspense psicologica, ma rimane inerte sul piano drammaturgico, incerto nello sviluppo del conflitto tra natura e civiltà. Ne risentono gli interpreti. Musica: Manuel De Sica. Prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli. Dramm. 110' G ✱✱ o

Contro ogni speranza (*Contre toute espérance*) CAN. 2007 di BERNARD ÉMOND con GUYLAINE TREMBLAY, GUY JODOIN, GILDOR ROY, RENÉ-DANIEL DUBOIS, SERGE HOUDE ● Una donna col volto coperto di sangue è arrestata in un ricco quartiere di Montréal dopo aver sparato con un fucile da caccia contro un palazzo signorile. Si scopre il cadavere di suo marito, ucciso con una fucilata. Lo shock ha reso afasica la donna. Un ispettore di polizia apre un'inchiesta. Lungo flashback sul passato della coppia. Nell'aiutare il marito a riprendersi da due ictus celebrali, la moglie sprofonda nella depressione. Titolo antifrastico per il 2° capitolo di una trilogia sulle tre virtù teologali (fede, speranza, carità). Nonostante il turgore drammatico dei fatti, Émond non si discosta dal suo linguaggio asciutto di classica semplicità. Edizione originale con sottotitoli, distribuito dalla Cineteca Italiana di Milano. Dramm. 90' T ✱✱✱

Contro 4 bandiere IT.-FR.-SP. 1979 di UMBERTO LENZI con GEORGE PEPPARD, GEORGE HAMILTON, ANNY DUPEREY, HORST BUCHHOLZ, JEAN-PIERRE CASSEL, CAPUCINE, SAM WANAMAKER, RAY LOVELOCK, MICHEL VOLETTI Guerra 105' T ✱✱ oo

Controrapina (*The Rip-Off*) RFT-USA 1975 di ANTHONY M. DAWSON con LEE VAN CLEEF, KAREN BLACK, EDWARD ALBERT, LIONEL STANDER, ANGELO INFANTI, ROBERT ALDA, ANTONELLA MURGIA Avv. 105' T ✱✱ oo

Controsesso IT.-FR. 1964 di FRANCO ROSSI, MARCO FERRERI, RENATO CASTELLANI con NINO MANFREDI, ANNA MARIA FERRERO, UGO TOGNAZZI, DOLORES WETTACH ● 1° episodio "Cocaina di domenica" (con N. Manfredi e A.M. Ferrero): coppia di giovani sposi prova per scherzo la cocaina; 2° episodio "Il professore" (con un memorabile U. Tognazzi): professore felicista installa in un armadio dell'aula un gabinetto per impedire alle allieve di uscire durante le lezioni; 3° episodio "Una donna d'affari" (con N. Manfredi e D. Wettach): musicista

corteggia donna d'affari che lo fa sempre andare in bianco. Il 1° e il 3° sono novellette potabili, ma il 2°, scritto da M. Ferreri col vecchio complice Raphael Azcona, è un trattatello all'acido solforico sulla perversione. BN Ep. 112' S ✱✱✱ ooo

Controspionaggio (*Betrayed®*) USA 1954 di GOTTFRIED REINHARDT con CLARK GABLE, LANA TURNER, VICTOR MATURE, LOUIS CALHERN, O.E. HASSE, WILFRID HYDE-WHITE ● Nel 1943 colonnello del servizio segreto smaschera capopartigiano olandese che fa il traditore e conquista bella partigiana. Tolti i paesaggi olandesi, caldi e patinati e la bravura di Mature, che cosa resta? I vestiti di L. Turner sono di Balmain. Spion. 108' T ✱✱ oo

Contro tutte le bandiere (*Against All Flags*) USA 1952 di GEORGE SHERMAN con ERROL FLYNN, MAUREEN O'HARA, ANTHONY QUINN, MILDRED NATWICK ● Ufficiale britannico fa la guerra di corsa per il suo re, combattendo pirati e spagnoli; gli dà una mano, e il cuore, una vivace piratessa. Uno degli ultimi cappa e spada di E. Flynn: piatto come un mare in bonaccia. Rifatto nel 1967. Avv. 83' T ✱✱ ooo

Contro tutti i padrini... Ispettore Kill (*Kill!*) FR. 1971 di ROMAIN GARY con JAMES MASON, JEAN SEBERG, STEPHEN BOYD, CURD JÜRGENS Poliz. 95' S ✱ oo

Controvento IT. 2000 di PETER DEL MONTE con MARGHERITA BUY, ENNIO FANTASTICHINI, VALERIA GOLINO, MARIA MONTI, STEFANIA MARSALA, STEFANO ABBATI Dramm. 101' G ✱✱ o

Il convento (*O convento*) PORT.-FR. 1995 di MANOEL DE OLIVEIRA con CATHERINE DENEUVE, JOHN MALKOVICH, LUÍS MIGUEL CINTRA, LEONOR SILVEIRA, DUARTE D'ALMEIDA, HELOÍSA MIRANDA, GILBERTO GONÇALVES ● Giunto con la moglie Hélène in un convento portoghese nella speranza di trovare documenti che provino, lui ne è convinto, che William Shakespeare era d'origine spagnola, uno studioso americano incontra un sulfureo custode e una innocente archivista (un diavolo e un angelo?). A 87 anni Oliveira affronta grandi temi (la lotta tra il Bene e il Male, la ricerca della Verità, le domande sull'Immortalità) con eleganza, buonumore, facezie, sogghigni, ammiccamenti a Goethe (*Faust*), Omero, Nietzsche, colti rimandi musicali a Stravinskij e Toshiro Mayuzumi. Altro titolo italiano: *I misteri del convento.* Grott. 90' G ✱✱✱ oo

La conversa di Belfort (*Les anges du péché*) FR. 1943 di ROBERT BRESSON con RENÉE FAURE, JANY HOLT, SYLVIE, MARIE-HÉLÈNE DASTÉ ● Un'orgogliosa giovinetta della ricca borghesia entra nel convento delle domenicane di Betania, si affeziona a una delinquente ribelle, si mette in urto con la superiora, è allontanata, vi ritorna di nascosto e muore sfinita, pronunciando i voti. Scritto con J. Giraudoux, è il 1° lungometraggio di R. Bresson. Costruito su due itinerari d'anima, affronta i temi della redenzione e della grazia con sobrio rigore. Una sommessa e dolorosa sinfonia in bianco. BN Dramm. 90' G ✱✱✱ oo

La conversazione (*The Conversation*) USA 1974 di FRANCIS FORD COPPOLA con GENE HACKMAN, JOHN CAZALE, TERI GARR, FREDERIC FORREST, HARRISON FORD ● Specialista in intercettazioni, che ha sempre vissuto immerso nel lavoro, scopre di avere una coscienza, di essere responsabile di quello che fa, di essere prima complice e poi vittima. Palma d'oro a Cannes e designato agli Oscar (film, regia), è un thriller che anticipa i tempi (Watergate) e le mode, rimanda al cinema di Antonioni (fotografia funzionale di Bill Butler), ma anche agli incubi allucinati di un Kafka tecnologicamente aggiornato. Uno dei migliori film USA degli anni '70 con un G. Hackman perfetto come antieroe dell'era elettronica. Apparizione non accreditata di Robert Duvall. Dramm. 113' T ✱✱✱✱ oo

Conversazione con l'uomo dell'armadio (*Rozmowa z Człowiekiem z szafy*) POL. 1993 di MARIUSZ GRZEGORZEK con BOŻENA ADAMEK, RAFAŁ OLBRYCHSKI, MAREK WALCZEWSKI, ADAM FERENCY, STANISŁAWA CELIŃSKA, LEON NIEMCZYK ● Dal racconto *Conversation with a Cupboard Man* di Ian McEwan. Barricato nell'armadio di una camera d'affitto, un giovane rievoca la sua infanzia segregata in casa da una madre vedova, nevrotica e possessiva che poi si risposa, consegnandolo a un istituto per disabili. Nonostante le cure di un insegnante sensibile, quando entra nel mondo del lavoro, soccombe. Dotato di un indubbio talento figurativo e incline a una cupa voluttà visionaria che sfoga in paesaggi onirici e funeree favole nordiche, M. Grzegorzek ha fatto un film di squinternata drammaturgia dove, tra l'altro, dà del cibo immagini schifose e descrive l'atto di mangiare come ripugnante. BN/Col. Dramm. 95' G ✱✱½ oo

Conversazioni private (*Enskilda samtal*) SVE. 1996 di LIV ULLMANN con PERNILLA AUGUST, MAX VON SYDOW, SAMUEL FRÖLER, THOMAS HANZON, ANITA BJÖRK, KRISTINA ADOLPHSON ● Scritto da Ingmar Bergman come *Con le migliori intenzioni* (1992) di cui è il seguito, racconta un altro decennio (1924-34) nell'infelice vita coniugale di Henryk Bergman e Anna Akerblom, genitori del regista. È la storia di un adulterio, quello che Anna commette con Thomas, studente di teologia più giovane di lei. Pur tra sconnessioni temporali e qualche taglio rispetto all'edizione televisiva, è diviso in 5 conversazioni (meglio: confessioni, nel titolo originale e nell'accezione luterana della locuzione) con epilogo-prologo nel 1907. A differenza del film precedente, la sceneggiatura di Bergman ha qui un impianto più frammentario e intimista dove si scava in profondità nel groviglio di amore-odio--senso del dovere-rivolta di Anna (P. August, qui protagonista assoluta, doppiata da Cristiana Lionello). Alla sua 3ª regia, L. Ullmann ci ha messo del suo: sensibilità, cura dei particolari, un tocco di femminilità oscuro e potente, quasi come in un processo di osmosi, identificazione, transfert tra regista, interprete e personaggio. Nell'edizione italiana manca la 3ª conversazione tra Anna e sua madre. Dramm. 135' T ✱✱✱½ oo

Convoglio verso l'ignoto (*Action in the North Atlantic*) USA 1943 di LLOYD BACON con HUMPHREY BOGART, RAYMOND MASSEY, ALAN HALE BN Guerra 127' T ✱✱ ooo

Convoy - Trincea d'asfalto (*Convoy*) USA 1978 di SAM PECKINPAH con KRIS KRISTOFFERSON, ALI MACGRAW, ERNEST BORGNINE, BURT YOUNG ● "Anatra di gomma", un capo-camionista, si ribella ai soprusi di un esoso poliziotto stradale e protesta, in Arizona, con decine e decine di camionisti solidali. Qualche cedimento e qualche stereotipo sono riscattati dal talento visionario di S. Peckinpah che offre momenti memorabili. La corsa dei camion sulla pista sabbiosa al ritmo di una canzone country è un pezzo d'antologia. Discontinuo anche perché maciullato al montaggio. Avv. 110' T ✱✱✱ ooo

Cookie (*Cookie*) USA 1989 di SUSAN SEIDELMAN con EMILY LLOYD, PETER FALK, DIANNE WIEST, MICHAEL V. GAZZO, BRENDA VACCARO, LIONEL STANDER, JERRY LEWIS, RICKI LAKE ● Un boss mafioso, appena scarcerato dopo tredici anni, si trova abbandonato e truffato dai soci. Inattesa, gli dà una mano la figlia Cookie. Film divertente e agile che gioca con furbizia sul rapporto padre-figlia. Le "vecchie volpi" del cast sono irresistibili. Gang. 93' T ✱✱½ oo

A Cooler Climate (*A Cooler Climate*) USA 1999 di SUSAN SEIDELMAN con SALLY FIELD, JUDY DAVIS, WINSTON HEKERT, JERRY WASSERMAN, CARLY POPE ● Una borghese 50enne (Field) impoverita si rassegna a fare la governante e dama di compagnia a una facoltosa single (Davis) molto snob, in una cittadina climatica. Gli eventi e l'alchimia dei caratteri trasformano il rapporto in una grande amicizia. Sceneggiato dalla commediografa Marsha Norman e tratto da un romanzo di Zena Collier, è una divertente, deliziosa e acuminata commedia di carattere declinata al femminile, veicolo per uno strepitoso duetto di attrici. Film per la TV via cavo messo in onda in Italia nel 2001. Comm. 100' T ✱✱✱ oo

Copacabana (*Copacabana*) USA 1947 di ALFRED E. GREEN con GROUCHO MARX, CARMEN MIRANDA, GLORIA JEAN, ANDY RUSSELL, STEVE COCHRAN BN Comm. 92' T ✱ oo

Copacabana Palace IT.-FR.-BRAS. 1963 di STENO con SYLVA KOSCINA, MYLÈNE DEMONGEOT, WALTER CHIARI, FRANCO

Franchi, Paolo Ferrari • Sullo sfondo del Carnevale di Rio tre ladri internazionali beffati; tre hostess in cerca di svago; un principe a torto geloso della bella moglie. Di gusto discutibile e di poca fantasia. Comm. 100′ T ★½ ooo

Copia conforme (*Copie conforme®*) Fr.-It.-Svizz. 2010 di Abbas Kiarostami con Juliette Binoche, William Shimell • Per il suo 1° film fuori dall'Iran – girato in Toscana, parlato in 3 lingue (francese, italiano, inglese), perfetto per la 45enne Binoche (premiata a Cannes 2010) che, non doppiata, parla dell'arte come mezzo di disobbedienza anche a sé stessi – il 70enne Kiarostami ha voluto divertirsi, spiazzando lo spettatore. Ascoltato un critico d'arte anglofono che presenta un suo libro sui rapporti tra opera originale e copie, lei, gallerista francese trasferitasi a Firenze con figlio adolescente, lo accompagna a Lucignano per mostrargli un ritratto di donna, da sempre ritenuto autentico, che si è rivelato una tarda copia. Quando una barista li scambia per marito e moglie, lei sta al gioco e il film fa una giravolta: lo sono veramente e lui si rivela per quel che è, narcisista, opportunista e calcolatore, marito distratto, padre assente. A Lucignano si celebrano matrimoni, riflesso anticipatore di quel che sta succedendo tra loro. 2 film in uno: una riflessione sul potere dell'illusione, la forza del simulacro, la funzione psicanalitica della menzogna per disseppellire la verità. 2 meriti indiscutibili: fotografia di Luca Bigazzi e la Binoche, che nel personaggio inietta qualcosa di sé stessa, di intimo e segreto. Comm. 92′ T ★★★ ooo

Copkiller It.-Fr. 1983 di Roberto Faenza con Harvey Keitel, John Lydon, Nicole Garcia, Sylvia Sidney, Leonard Mann • Dal romanzo *The Order of Death* di Hugh Fleetwood. Ignoto assassino ammazza sei agenti della Squadra Narcotici di New York. Poliziotto duro, maniaco dell'ordine (e un po' corrotto) sequestra giovane orfano masochista, psicopatico, dilaniato da un forte complesso di colpa. Girato in inglese negli USA, l'intenso racconto ha ambizioni di parabola etica sui temi dell'innocenza e della colpa, dell'ordine e della giustizia. Didattico. Poliz. 108′ S ★★½ ooo

Cop Land (*Cop Land*) USA 1997 di James Mangold con Sylvester Stallone, Harvey Keitel, Ray Liotta, Robert De Niro, Annabella Sciorra, Michael Rapaport, Janeane Garofalo, Peter Berg, Cathy Moriarty • Il paese degli sbirri cui allude il titolo è l'immaginaria Garrison (New Jersey), cittadina alle porte di New York. Tra i suoi 1280 abitanti molti sono poliziotti, lì trasferiti per allontanare le famiglie dalla violenza metropolitana. Il tutore dell'ordine è lo sceriffo Freddy Herlin (Stallone), sordo da un orecchio, convinto di vivere nel migliore dei paesi fin quando capita qualcosa che gli fa aprire gli occhi. Scritto e diretto dal giovane J. Mangold, al suo 2° film, è un poliziesco di taglio realistico, costruito con intelligenza, coerente nella storia e attendibile nei personaggi. Apprezzabile esempio di cinema d'azione che non sacrifica l'approfondimento psicologico né la descrizione del contesto sociale. Poliz. 105′ T ★★½ oo

La coppa (*Phörpa/The Cup*) Bhutan-GB-Austral. 1999 di Khyentse Norbu con Orgyen Tobgyal, Jamyang Lodro, Neten Chokling, Kunsang Nyima, Lama Chonjor, Godu Lama • Nel monastero buddista di Chokling (Bhutan), ai piedi dell'Himalaya, arrivano nel 1998 due ragazzi tibetani, profughi dal Tibet invaso e represso dalla Cina popolare, e sono coinvolti dal tifo calcistico del 14enne Orgyen (Lodro) che, tra la sorpresa generale, ottiene il permesso di vedere nel monastero la finale Brasile-Francia della Coppa del Mondo, dopo aver noleggiato un vecchio televisore in bianconero e installato un'antenna satellitare. Opera prima del regista-monaco bhutanese K. Norbu, in lingua tibetana, realizzata da una troupe tecnica internazionale (Bhutan, Australia, Canada, Hong Kong, Francia e USA), è un film semplice, ingenuo e garbato che racconta il calcio come un tramite e un collante tra il vecchio e il nuovo, tra la millenaria tradizione tibetana e la modernità. Ha anche il merito di smitizzare l'universo buddista (*Il piccolo Buddha* e *Kundun*) descrivendolo in chiave di affettuoso neorealismo rosa. Adatto e utile anche ai bambini. Comm. 90′ (RAG.) ★★½ oo

Una coppia alla deriva (*Overboard*) USA 1987 di Garry Marshall con Goldie Hawn, Kurt Russell, Edward Herrmann, Roddy McDowall • Caduta dal suo yacht, ricchissima capricciosa, colpita da amnesia, è reclamata da un rozzo falegname con una nidiata di figli maleducati: per averla di chiara che è sua moglie. Serviti da un copione brioso nei dialoghi e ben costruito nelle situazioni, la coppia Hawn-Russell fa scintille. Il regista si è ritagliata la particina di un batterista. Comm. 112′ T ★★★ ooo

Coppia d'azione (*Undercover Blues*) USA 1993 di Herbert Ross con Kathleen Turner, Dennis Quaid, Stanley Tucci, Fiona Shaw, Larry Miller, Tom Arnold, Ralph Brown • Coppia di coniugi, esperti in arti marziali, sempre in compagnia di una bimba in passeggino, è in lotta contro una banda di trafficanti di esplosivo agli ordini di un'isterica spia cecoslovacca. Commedia parodistica in precario equilibrio sul filo della bizzarria, parzialmente riuscita. Nella parte di un goffo persecutore S. Tucci ruba più di una scena ai 2 protagonisti. Comm. 89′ T ★★ oo

Coppia di regine (*Lacy and the Mississippi Queen*) USA 1978 di Robert Butler con Kathleen Lloyd, Debra Feuer, Jack Elam West. 74′ T ★★ oo

Una coppia perfetta (*A Perfect Couple*) USA 1979 di Robert Altman con Paul Dooley, Marta Heflin, Titos Vandos, Henry Gibson, Ted Neeley • Alex 207, figlio maturo di antiquari greci tradizionalisti, e la cantante rock Sheila Shea 312, che vive con un complesso musicale in forma comunitaria, sono messi in contatto tramite un'agenzia per cuori solitari. Intesa difficile: i parenti di lui non li lasciano mai soli. Commedia romantica che sarebbe un film qualunque se non fosse diretta da R. Altman, che le dà un garbo espressivo piuttosto curioso. Bella colonna sonora rock. Comm. 109′ T ★★★ oo

Le coppie It. 1971 di Mario Monicelli, Alberto Sordi, Vittorio De Sica con Monica Vitti, Alberto Sordi, Enzo Jannacci • 3 episodi: "Il frigorifero": moglie si prostituisce per pagare le rate dell'elettrodomestico. "La camera": operaio vorrebbe festeggiate anniversario nozze in camera d'albergo di lusso. "Il leone": adulteri bloccati da un leone. Zibaldone di episodi, minestra riscaldata. C'è un buon E. Jannacci comico. Il migliore è il 3°. Ep. 111′ T ★★ ooo

Coppie infedeli (*L'escapade*) Fr.-Svizz. 1974 di Michel Soutter con Marie Dubois, Philippe Clévenot, Antoinette Moya, Georges Wod, Jean-Louis Trintignant • Durante un soggiorno in una stazione turistica del Jura Paul, giovane ricercatore di Ginevra tradisce la moglie Anne. Poi sarà lei a tradirlo. Si ritrovano, cominciano a parlare: "Che cosa fai?" gli domanda lei. E lui: "Faccio quel che posso". Sembra una commedia borghese di adulterio, ma non lo è. La storia richiama Bergman, Rohmer, Giraudoux. È narrata con leggerezza garbata, in semitoni che svariano dall'ironia alla malinconia. È un mondo dove i silenzi contano più delle parole, dove tutti vanno alla stazione ma non partono. M. Dubois radiosa, J.-L. Trintignant defilato. Comm. 100′ G ★★½ oo

Copycat: omicidi in serie (*Copycat*) USA 1995 di Jon Amiel con Sigourney Weaver, Holly Hunter, Dermot Mulroney, William McNamara, Will Patton, John Rothman • Una detective (Hunter) e il suo compagno (Mulroney), sulle piste di un serial killer (McNamara) che copia le gesta dei suoi colleghi più famosi, chiedono aiuto a una psicologa criminale (Weaver) che soffre di agorafobia e non esce di casa, comunicando con l'esterno soltanto via computer. I due disinvolti sceneggiatori Ann Biderman e David Madsen ricalcano la struttura "femminista" di *Il silenzio degli innocenti* in un film citazionista che ripete, quando non ricopia, gli stereotipi del genere. La regia tiene alta la tensione, la coppia Weaver-Hunter funziona, qualche lampeggiante invenzione stilistica illumina la sagra del già visto. Qua e là, comunque, ci si spaventa. Thrill. 125′ G ★★ ooo

La coquille et le clergyman (*La coquille et le clergyman*) Fr. 1928 di Germaine Dulac con Alex Allin, Lucien Bataille, Genica Athanasiou • Secondo Alain Virmaux è uno dei 3 film autenticamente surrealisti girati tra il 1925 e il 1931. Gli altri due sono *Un chien andalou* (1929) e *L'âge d'or* (1930) di Buñuel. Ideato e scritto da Antonin Artaud (sottovalutato il debito che Buñuel ha con lui), è abitato da tre personaggi – un ecclesiastico, un ufficiale e una donna – che s'inseguono, impegnati in azioni senza un'apparente logica. Girato tra il luglio e l'ottobre del 1927, fu proiettato al parigino Studio des Ursulines nel febbraio 1928 dove Artaud rivolse pubblicamente e violentemente alla regista l'accusa di averlo "snaturato". L'importanza di questa controversia fu esagerata. Basta leggere la sceneggiatura per constatare che G. Dulac l'ha seguita alla lettera, passo a passo. Ha tradito però lo spirito di Artaud, che aveva scritto: "Se il cinema non è fatto per tradurre i sogni o tutto ciò che nello stato di veglia si collega al regno dei sogni, allora il cinema non esiste". Si può discuterne. Jean Mitry (1904-88), uno dei fondatori nel 1936 con Henri Langlois della Cinémathèque Francoise, si domandò negli anni '60 "se, nonostante lo scandalo e le sconfessioni, quest'opera non sia più surrealista di quanto si era detto e se non conservi l'impronta di Artaud più di quando Artaud stesso l'abbia creduto". Proibito in Inghilterra con una motivazione passata in proverbio: "Se questo film ha un significato, è senza dubbio sgradevole". Muto. BN Sperim. 45′ G ★★★ ooo

Il coraggio It. 1955 di Domenico Paolella con Totò, Gino Cervi, Irene Galter, Paola Barbara, Gabriele Tinti, Leopoldo Trieste, Gianna Maria Canale • Napoletano in miseria tenta il suicidio ma viene salvato da un industriale. Allora gli dice: mantienimi! Ormai dipendo da te. Dall'atto unico di Augusto Novelli, una spiritosa e precisa satira di costume. Ritmo rallentato nella 2ª parte che si regge quasi soltanto sulle spalle di Totò. BN Comico 95′ T ★★½ ooo

Il coraggio della verità (*Courage Under Fire*) USA 1996 di Edward Zwick con Denzel Washington, Meg Ryan, Lou Diamond Phillips, Michael Moriarty, Matt Damon Dramm. 115′ T ★½ oo

Il coraggio di cambiare (*Duane Hopwood*) USA 2005 di Matt Mulhern con David Schwimmer, Janeane Garofalo, Judah Friedlander, Susan Lynch, Dick Cavett, Steve Schirripa, Jerry Grayson Dramm. 84′ T ★★ o

Il coraggio di Lassie (*Courage of Lassie*) USA 1946 di Fred MacLeod Wilcox con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake, Carl Switzer • Kathie cura un cane ferito e lo affida a un amico che lo educa da cane pastore. Il collie va a fare la guerra nelle isole Aleutine e si comporta da eroe. La padroncina lo rieduca alla mitezza della vita civile. 3° della serie M-G-M. Nonostante il titolo, il cane si chiama Bill, anche se è interpretato dallo stesso collie dei 2 film precedenti. Misto di zucchero, melassa e buoni sentimenti patriottici. Seguito da *Casa mia*. Comm. 92′ T ★½ ooo

Il coraggio di parlare It. 1987 di Leandro Castellani con Gian Luca Schiavoni, Riccardo Cucciolla, Lello Arena, Giuliana Calandra, Leopoldo Trieste, Enzo Cannavale • Dal romanzo di Gina Basso. Un ragazzino calabrese si ribella al dominio della 'ndrangheta. I giovani del suo paese lo imitano. È un film di denuncia contro la criminalità organizzata in Calabria, prodotto dall'Istituto Luce e dal Centro Culturale Salesiano. Sagra delle buone intenzioni. Sociologicamente semplicistico, narrativamente ingenuo. Dramm. 99′ T ★★ o

Il coraggio e la sfida (*The Singer Not the Song*) GB 1960 di Roy Ward Baker con Dirk Bogarde, John Mills, Mylène Demongeot • Dal romanzo di Audrey Erskine Lindop: un prete cattolico prende possesso della parrocchia in un villaggio messicano oppresso da una banda di prepotenti. "... un melodramma travestito da western, una specie di *Johnny Guitar* più apertamente omosessuale ..." (E. Martini). Se J. Mills (il prete irlandese) è discutibile come oggetto del desiderio, D. Bogarde, tormentato e isterico, sempre vestito in pelle nera, è una presenza inquietante. M. Demongeot è tagliata fuori dalla dinamica della reciproca attrazione che s'instaura tra i due uomini e che li porta a morire insieme. Uno dei film più "irregolari" del cinema britannico, scoperto dalla critica con molto ritardo. Dramm. 129′ T ★★★ ooo

Coraggio... fatti ammazzare (*Sudden Impact*) USA 1983 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sondra Locke, Bradford Dillman • L'agente Harry Callaghan è sulle tracce di una ragazza che sta uccidendo a uno a uno i bruti che anni prima violentarono lei e sua sorella, causandone lo squilibrio mentale. Più che cinquantenne, il produttore-regista-attore C. Eastwood riprende stancamente il suo "Dirty Harry" in un film sgangherato e moralistico dove accatasta disordinatamente tutti i luoghi canonici del poliziesco, in bilico tra violenza efferata e autoparodia ironica. Qua e là qualche zampata. Alla TV circola in copie censurate. Seguito da *Scommessa con la morte*, 5° e ultimo del ciclo Callaghan. Poliz. 117′ S ★★ ooo

Coraggio scappiamo (*Courage, fuyons*) Fr. 1979 di Yves Robert con Jean Rochefort, Catherine Deneuve, Philippe Leroy, Michel Beaune, Michel Aumont • Farmacista padre di famiglia timorato perde la testa per una cantante. Divorzia e la sposa, ma quando lei gli dice di essere la mantenuta di un banchiere, ne diventa l'autista per starle vicino. Cattivo esempio di teatro francese di consumo in scatola che nemmeno la radiosa C. Deneuve e il brio comico di J. Rochefort rendono appetibile. Scritto da Jean-Loup Dabadie e sbadatamente diretto. Comm. 100′ T ★½ ooo

Il coraggioso (*The Brave*) USA 1997 di Johnny Depp con Johnny Depp, Marlon Brando, Marshall Bell, Elpidia Carrillo, Frederic Forrest, Clarence Williams III • Nella degradata Morgantown, giovane pellerossa (dunque, "invisibile") con moglie e due figli immola la propria vita improduttiva sull'altare del Capitale (un sadico regista di *snuff movie*) per 50 000 dollari. Cronaca allucinata (ma anche ricca di soprassalti teneri) di una morte annunciata, e danza di spettri abitata da due "morti che camminano" (J. Depp, M. Brando), tratto da un romanzo (1991) di Gregory McDonald, sceneggiato dallo stesso Depp con Paul McCudden, è una delle opere prime più affascinanti degli anni '90. Accusato di ridondanza, velleitarismo, estetismo, Kitsch, è un film sulla morte come molto cinema della fine di secolo. Si dice che siano stati fatti, dai tempi di Edison in poi, circa 2000 film lunghi e brevi sui nativi d'America. Secondo noi, potrebbe figurare tra i primi 10. Dramm. 120′ G ★★★½ o

Coraline e la porta magica (*Coraline*) USA 2008 di Henry Selick • Coraline ha 11 anni e ha appena traslocato con i genitori che sono troppo occupati per starle dietro. Giocando da sola, scopre un tunnel segreto che la porta in una casa identica alla sua dove una mamma e un papà identici ai suoi sembrano non avere altro da fare che occuparsi di lei. Ma i genitori "doppi" hanno bottoni al posto degli occhi e sono molto, molto inquietanti. Il nome della bambina protagonista è nato da un refuso: l'autore, Neil Gaiman, voleva chiamarla Caroline. In mano a Selick, che con la collaborazione dell'artista concettuale nipponico Tadashiro Uesugi utilizza un sapiente ed efficace mix di *stop motion* e stereo 3D come non si è mai visto, questa favola dell'orrore – e sarebbe molto interessante leggerne l'interpretazione psicoanalitica – riporta figurativamente a *Nightmare before Christmas*. Nei contenuti è una specie di rilettura di *Alice nel paese delle meraviglie* in chiave aggiornata e morale, un viaggio di crescita e di emancipazione che spaventa i più piccoli, ma turba forse di più il pubblico adulto di quello infantile. La frase di Chesterton citata in testa al libro ne riassume efficacemente la morale "Le fiabe dicono più che la verità. E non solo perché raccontano che i draghi esistono, ma perché affermano che si possono sconfiggere". Anim. 100′ (RAG.) ★★★½ oooo

Corazones de mujer It. 2008 di Kiff Kosoof con Aziz Amehri, Ghizlane Waldi • Da Torino il marocchino gay Shakira, il miglior sarto (travestito da donna) di abiti arabi della città, parte con la compatriota Zina, di famiglia borghese integrata e alla vigilia delle nozze, per Casablanca dove potrà

con un intervento chirurgico reintegrare la verginità. Il viaggio, a bordo di una vecchia Alfa Romeo Duetto rossa, e il soggiorno in patria si trasformano in una ricerca di sé stessi. Diversi i temi, toccati o sfiorati quasi sempre con leggerezza (qualche ridondanza nel finale). Il tema principale è la libertà, scomponibile in 2 dimensioni: le maschere che coprono la sessualità nel mondo islamico (e non solo) e la possibilità di essere sé stessi, di dire ciò che si pensa e di fare ciò che si dice. Sotto lo pseudonimo di K. Kosoof (eclisse, in arabo), Davide Sordella e Paolo Benedetti (anche fotografi) hanno girato con una telecamera digitale, con finezze calligrafiche e civetterie da anni '60. Hanno protetto i 2 interpreti esordienti con un uso accorto della voce over e una gabbia narrativa dalle sbarre larghe, aperte all'improvvisazione e ai contributi personali. Amehri troppo aperto, un personaggio straordinario già nella vita; la Waldi troppo chiusa che s'interroga e si confessa allo specchio. Notevole colonna sonora (reperibile in CD) di Enrico Sabena, anche coproduttore. Comm. dramm. 85' T ★★★½ oo

La corazzata Potëmkin (*Bronenosec Potëmkin*) URSS 1925 di Sergej M. Ejzenštejn con Aleksandr Antonov, Grigorij Aleksandrov, Vladimir Barskij, Michail Gomarov, Beatrice Vitoldi, Repnikova • Racconto, parzialmente inventato, dell'ammutinamento dei marinai dell'incrociatore corazzato *Kniaz Potëmkin Tavričevskil*, scoppiato a Odessa il 27 giugno, uno degli episodi che si svolsero in Russia durante i movimenti rivoluzionari del 1905. Commissionato dal governo sovietico per il ventennale, il film è costruito come un dramma in cinque atti che lo stesso S.M. Ejzenštejn titolò: 1) Uomini e vermi; 2) Dramma sul ponte; 3) Il sangue grida vendetta; 4) La scalinata di Odessa; 5) Il passaggio attraverso la squadra. Ognuna delle cinque parti – paragonabili ai movimenti di una sinfonia – è imperniata su un elemento che ne costituisce l'unità visiva. Questo breve poema epico – che è anche uno straordinario esempio di cinema di propaganda – rappresenta, nel tormentato itinerario di Ejzenštejn, il momento di equilibrio e armonia tra ideologia e formalismo, ricerche d'avanguardia e tradizione, teoria e pratica. Il film fu proiettato per la prima volta il 21 dicembre 1925 al Teatro Bol'šoj di Mosca, e dal gennaio 1926 distribuito con tiepido successo di pubblico che aumentò dopo che fu proiettato nello stesso anno al Kamera Theater di Berlino, alla presenza del regista, con un'accoglienza entusiastica. Per un quarto di secolo in Occidente, comunque, con poche eccezioni, fu visto soltanto nei cineclub. Nel 1950 ne fu curata un'edizione sonora con musiche di Nikolaj Kriukov, leggermente più corta di quella muta del 1926 (inquadrature perdute o censurate), con un commento un po' enfatico. Fu distribuita in Italia nel 1960 (con la voce di Arnoldo Foà). Nel 1976 ne fu fatta un'altra edizione con musiche di Dimitrij Šostakovič. BN Dramm. 67' (64') T ★★★★★ oooo

Il corazziere It. 1960 di Camillo Mastrocinque con Renato Rascel, Tino Buazzelli, Claudia Mori, Carlo Giuffrè, Capannelle, Mario Castellani • Per diventare corazziere come suo padre, Urbano le tenta tutte ma è troppo piccolo. Riceve la nomina solo quando fa da controfigura al re, permettendogli così di scappare. Poi i tempi mutano... La nota macchietta del repertorio di R. Rascel suggerisce agli sceneggiatori di imbastire una satira politica, ma i due generi non si amalgamano. BN Comm. 100' T ★★ ooo

Corbari It. 1970 di Valentino Orsini con Giuliano Gemma, Tina Aumont, Frank Wolff, Spiros Focas, Alessandro Haber • Breve e avventurosa vita del partigiano Silvio Corbari, Medaglia d'oro della Resistenza, che insieme a giovanissimi compagni tra l'8-9-43 e i primi mesi del 1944 diede molto filo da torcere alle SS, agli Alpenjäger e ai loro complici fascisti con incursioni in Romagna e in Toscana e anche, maestro di travestimenti, con imprese beffarde. Tradito da un delatore, fu arrestato già gravemente ferito e impiccato due volte a Castrocaro e a Imola. Lasciati i fratelli Taviani, Orsini – sceneggiatore con Renato Nicolai – balza nel cinema nazional-popolare con un film d'azione di matrice eretica che nella Resistenza privilegia l'individualismo contro il controllo dei commissari politici del PCI, la spontaneità contro l'organizzazione, offrendo a Gemma un personaggio insolito, diverso da quel Ringo che l'aveva reso un divo degli "spaghetti-western". Al passivo una voce narrante intrusiva e la troppa musica di Benedetto Ghiglia. Dramm. 107' (90') T ★★½ oo

La corda di sabbia (*Rope of Sand*) USA 1949 di William Dieterle con Burt Lancaster, Corinne Calvet, Paul Henreid, Peter Lorre, Claude Rains, Sam Jaffe • Accusato a torto di furto, avventuriero americano ritorna in Sudafrica per impossessarsi di un malloppo di diamanti e vendicarsi di un sadico capitano di polizia. Film di solido mestiere con bravi caratteristi (P. Lorre, C. Rains, S. Jaffe), ritmo alacre, paesaggi sudafricani ben fotografati, ambientazione attendibile. Ma un'aria di già visto. BN Avv. 104' T ★★ ooo

Corda tesa (*Tightrope*) USA 1984 di Richard Tuggle con Clint Eastwood, Geneviève Bujold, Dan Hedaya, Alison Eastwood • Nell'indagare su una serie di delitti sessuali un poliziotto di New Orleans scopre che i propri impulsi non sono del tutto sani. Nel suo esordio nella regia lo sceneggiatore di *Fuga da Alcatraz* (1979) ribalta lo stereotipo dei consueti personaggi di C. Eastwood, facendone una figura ambigua, doppia, impotente, malata, ma l'attore (anche produttore) non regge il gioco tant'è monolitico e marmoreo. In bilico tra la detective story e il giallo psicologico, è tuttavia interessante, girato benissimo. Poliz. 114' S ★★½ oo

Cordelia Gray detective privato (*An Unsuitable Job for a Woman*) GB 1981 di Christopher Petit con Pippa Guard, Billie Whitelaw, Paul Freeman • Dopo l'improvvisa morte del suo capo, bella detective ne assume le mansioni per il difficile caso di un ricco giovanotto che sembra essersi suicidato. Da un romanzo di P.D. James. Film ambizioso in cui si cerca di innestare un impianto visivo postmoderno alla Wim Wenders, nella tradizione poliziesca del cinema britannico. Divertente, pittoresco. Giallo 94' T ★★½ oo

Cord il bandito (*Cattle Empire*) USA 1958 di Charles Marquis Warren con Joel McCrea, Gloria Talbott, Don Haggerty, Phyllis Coates, Paul Brinegar West. 82' T ★★ oo

Cordura (*They Came to Cordura*) USA 1959 di Robert Rossen con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, Tab Hunter Avv. 123' T ★★ oo

The Core (*The Core*) USA 2003 di Jon Amiel con Aaron Eckhart, Hilary Swank, Nicole Leroux, Bruce Greenwood, Stanley Tucci, Delroy Lindo, Tchéky Karyo • Allarme rosso. A Boston muoiono improvvisamente 32 persone, tutte col pacemaker; Trafalgar Square a Londra si riempie di migliaia di piccioni disorientati; a Roma il Colosseo frana e a San Francisco il Golden Gate crolla. Un geofisico spiega che è soltanto l'inizio: il nucleo interno del globo terrestre ha smesso di ruotare e il campo elettromagnetico che lo circonda è in collasso. Parte una spedizione verso il centro della Terra per piazzarvi testate nucleari la cui esplosione dovrebbe riavviare *the core*. Scritto da Cooper Layne e John Rogers, è un catastrofico di SF a basso costo (relativo) che punta sul disegno dei personaggi e sull'attiva collaborazione internazionale più che sugli effetti speciali scenografici che ricordano *Viaggio allucinante* (1956). È piuttosto prolisso e privo di colpi d'ala inventivi, ma rispetta le regole del genere, onora gli stereotipi con artigianale decoro, offre immagini insolite. Fantasc. 134' T ★★½ oo

Corea in fiamme (*The Steel Helmet*) USA 1951 di Samuel Fuller con Gene Evans, Steve Brodie, James Edwards, Robert Hutton • 3° film di Fuller – che l'ha scritto e prodotto – e il 1° di tema bellico dopo 2 western. Sterminato il suo plotone dai nordcoreani, il sergente Zack, ferito a una gamba, si unisce a quello del tenente Driscoll. Tra i due c'è incompatibilità di carattere, ma alla fine l'elmetto portafortuna di Zack orna la tomba di Driscoll, morto con valore in battaglia. Pur con la rabbia fredda e il rancore che cova dentro, Zack è vulnerabile: l'affetto paterno per il ragazzino coreano che gli ha salvato la vita lo porta a uccidere un prigioniero di guerra, rischiando la corte marziale. Fuller fa già un discorso sull'assurdità della guerra che si esprime anche con umorismo macabro, cinico esorcismo contro la paura della morte. Invece che l'abituale *The end*, la scritta *There is No End to This Story*. Reperibile in DVD. BN Guerra 84' T ★★★ oo

Core 'ngrato It. 1951 di Guido Brignone con Carla Del Poggio, Frank Latimore, Tina Lattanzi, Gabriele Ferzetti, Carletto Sposito BN Dramm. 110' T ★½ oo

Coriandoli (*Konfetti*) Austr. 1936 di Hubert Marischka con Frield Ozepa, Hans Moser, Hans Holt • Per una festa di carnevale, commessa indossa un bel vestito del negozio, ma alla festa trova il suo padrone e, cercando di evitarlo, suscita equivoci a catena. Tra scene e costumi deliziosamente frivoli, una gradevole commedia, spumeggiante come un lambrusco. BN Comm. 78' T ★★ ooo

Coriolano, eroe senza patria It.-Fr. 1964 di Giorgio Ferroni con Gordon Scott, Alberto Lupo, Lilla Brignone Stor. 96' T ★★ oo

Corleone It. 1978 di Pasquale Squitieri con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano Satta Flores, Michele Placido, Remo Girone • Le vite di due amici siculi si divaricano negli anni '50: uno diventa un integerrimo sindacalista, l'altro un mafioso. È il secondo che fa carriera, diventando un grande boss. A livello narrativo il film risulta sgangherato e discontinuo; a livello interpretativo, Gemma & Co. hanno più di una occasione per definire i loro personaggi. Ma questi film nuocciono o no alla mafia? Dramm. 120' T ★★ ooo

Cornetti alla crema It. 1981 di Sergio Martino con Lino Banfi, Edwige Fenech, Gianni Cavina, Milena Vukotic, Marisa Merlini • Sarto per preti, marito e padre rassegnato, Domenico Petruzzelli si trova invischiato in un'avventura extraconiugale con squinzia che ha ambizioni di cantante lirica e un fidanzato, colosso del rugby. Vi piace Banfi? È la farsa che fa per voi. Volgare? Sì, ma in modo sano. Contorno di bravi caratteristi. Comm. 109' S ★★ ooo

Il cornuto scontento (*Le mâle du siècle*) Fr. 1974 di Claude Berri con Claude Berri, Juliet Berto, Hubert Deschamps Dramm. 90' G ★★ oo

Il coro di Tokyo (*Tokyo no gassho*) Giap. 1931 di Yasujiro Ozu con Okada Tokihiko, Yagumo Emiko, Sugawara Hideo, Takamine Hideko, Saito Tatsuo, Iida Chōko, Sakamoto Takeshi • Già studente indisciplinato, Okajima è diventato impiegato con laurea a Tokyo, marito e padre di due figlioletti. L'amore per la giustizia gli fa perdere il posto e la malattia di una figlia l'obbliga ad accettare un lavoro umiliante. Riluttante a passare al cinema sonoro, il 28enne Y. Ozu dirige una commedia sul microcosmo impiegatizio, scritta da Noda Kogo, ricca di invenzioni comiche (memorabile la sequenza della tredicesima mensilità), ma anche di momenti drammatici per la crudele pressione della realtà sociale sui legami di famiglia. Precisi riferimenti alla crisi economica che attraversa il Giappone, al problema della disoccupazione, alla vergogna che prova il protagonista verso la moglie e i figli. Interessante sul piano stilistico come tappa di transizione verso quella scrittura di ellittica semplicità che è alla base della grandezza di Ozu verso la fine degli anni '30 e nel dopoguerra. In onda su RAI3 nel giugno 2003. Muto. BN Comm. 91' T ★★★ ooo

La corona di ferro It. 1941 di Alessandro Blasetti con Luisa Ferida, Massimo Girotti, Gino Cervi, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Osvaldo Valenti, Elisa Cegani, Primo Carnera • Nel fantastico regno di Kindaor, su cui regna Sedemondo che ha ucciso il fratello Licinio, usurpandone il trono, il passaggio della corona di ferro sancisce la rovina del tiranno e la pace tra due popoli. Film in costume, ma buttato sul fantastico della favola, con latenti venature pacifiste. Sorta di parabola ariana complicata da ossessioni erotiche e contaminazioni culturali diverse, tra Ariosto e Sem Benelli. Momenti di Kitsch sublime. 3° film di M. Girotti, che lo lanciò: bello come un Tarzan. BN Mit. 100' (84') T ★★★ ooo

La corona nera (*La corona negra - La couronne noire*) Sp.-Fr. 1951 di Luis Saslavsky con Maria Felix, Rossano Brazzi, Vittorio Gassman, José Maria Lado, Antonia Plana, Avelino Santana BN Dramm. 94' G ★½ oo

Corpi affaccendati Vedi Un vestito per un cadavere

Corpi impazienti (*Les Corps impatients*) Fr. 2003 di Xavier Giannoli con Laura Smet, Nicolas Duvauchelle, Marie Denarnaud, Catherine Salviat, Maurice Antoni • La 20enne Charlotte scopre di avere un tumore ai polmoni. Il suo ragazzo Paul le sta vicino nella dolorosa trafila (chemioterapia, biopsie, Tac), ma è attratto da Ninon, cugina di lei. Charlotte la odia, ma poi cerca di spingere l'una verso l'altro. Emozionante esordio di X. Giannoli (1972), allievo ideale di Pialat e ammiratore di Truffaut, Renoir, Cassavetes. Attraverso i tre giovani interpreti e i loro corpi, racconta una disinibita storia sull'amore, la gelosia, la carne malata, le emozioni, la paura della morte. Un racconto di formazione – tratto da un romanzo di C. De Montella – dove il sesso è la chiave di accesso alla vita adulta. L. Smet è figlia di Nathalie Baye e Johnny Halliday. Qua e là, per un eccesso di teoria, scivola nel programmatico. Erot. 94' G ★★★ oo

Il corpo It. 1974 di Luigi Scattini con Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno, Carroll Baker • Antoine, avventuriero a riposo, si è stabilito a Trinidad e, scaricata la moglie, vive con Princesse, stupenda mulatta. Quando lei s'innamora del giovane Alain, la vita di Antoine è in pericolo. Minestrone di luoghi comuni, condito di esotiche spezie e di qualche scena erotica. Dramm. 90' S ★½ ooo

Corpo a corpo (*L'arme à gauche*) Fr.-It. 1964 di Claude Sautet con Lino Ventura, Sylva Koscina, Leo Gordon, Alberto De Mendoza • Nei Caraibi ricca vedova americana e uno skipper disoccupato si mettono alla ricerca dello yacht ereditato dal marito e rubato da contrabbandieri d'armi. Sanguinose peripezie. Film d'azione che stenta a mettersi in movimento, ma poi convince per il rigore del linguaggio, la simpatia dei personaggi, l'intensità di un "a porte chiuse" sulla vastità dell'oceano. Avv. 90' G ★★½ oo

Corpo a cuore (*Corps à cœur*) Fr. 1979 di Paul Vecchiali con Hélène Surgère, Nicolas Silberg, Madeleine Robinson, Béatrice Bruno, Myriam Mézières, Christine Murillo • Garagista sottaniere e appassionato di musica classica s'innamora di una farmacista che ha almeno dieci anni più di lui. Gli resiste ma poi lo contraccambia quando scopre di essere condannata da un male incurabile. Il mito di Tristano e Isotta ribaltato e virato al femminile, da vedere in chiave di logica passionale, non di verosimiglianza psicologica. 2 interpreti perfetti tra un gruppo pittoresco di figure popolari, omaggio al cinema prebellico del Fronte Popolare (Prévert, Renoir, ecc.). Dramm. 126' S ★★★½ oo

Corpo d'amore It. 1973 di Fabio Carpi con Mimsy Farmer, François Simon, Giovanni Rosselli, Lino Capolicchio • Padre e figlio in vacanza sul Tirreno. Trovano il corpo esanime di una bella ragazza misteriosa che si esprime in una lingua indecifrabile. Nella cura protettiva di questo "corpo d'amore" trovano finalmente un'intesa tanto da procurare la morte a un intruso che con lei sa comunicare... 1° film del milanese F. Carpi (1925): concreto eppure rarefatto, trasparente eppure ermetico, immerso in una luce preziosa e algida (fotografia di V. Storaro), carico di significati metaforici. Almeno un momento magico. Dramm. 105' S ★★★ o

Un corpo da possedere (*Hellé*) Fr. 1972 di Roger Vadim con Gwen Welles, Didier Haudepin, Jean-Claude Bouillon, Robert Hossein, Maria Mauban, Maria Schneider Dramm. 90' S ★½ oo

Un corpo da reato (*One Night at McCool's*) USA 2000 di Harald Zwart con Liv Tyler, Michael Douglas, Matt Dillon, John Goodman, Paul Reiser, Reba McIntire, Andrew Silverstein, Richard Jenkins Comm. 93' G ★★ oo

Un corpo da spiare (*Mata Hari*②) GB 1984 di Curtis Harrington con Sylvia Kristel, Christopher Cazenove, Oliver Tobias Spion. 108' S ★ o

Il corpo dell'anima It. 1999 di Salvatore Piscicelli con

Roberto Herlitzka, Raffaella Ponzo, Ennio Fantastichini, Sabina Vannucchi, Gianluigi Pizzetti • Mentre lavora per un amico regista (Fantastichini) a un film su Teresa d'Avila (1515-1582, mistica, scrittrice e santa spagnola), il vedovo Ernesto (Herlitzka), sceneggiatore misantropo, malato di cuore e voyeur, si prende a servizio Luana (Ponzo), disinibita cameriera per la quale nutre una folle e pur controllata passione erotica. Lei lo ricambia con tradimenti bisessuali e con un affetto sincero e disinteressato. Seguito dalla voce off del protagonista con un effetto di straniamento brechtiano, è un melodramma amoroso raffreddato e razionalizzato che evita, anche nell'imprevedibile epilogo, tutti gli stereotipi del genere. Radicale nel rigore stilistico, nell'analisi psicologica, nella struttura orizzontale della narrazione, lo è anche nelle contrapposizioni: scene di sesso spinte al limite del porno e colte disquisizioni verbali e visive (Bernini, Borromini) sull'autrice del *Libro delle dimore*; perversioni erotiche e generosa onestà dei comportamenti; recitazione calibratissima di un teatrante provetto (Herlitzka) e straordinaria naturalezza di una esordiente (Ponzo) nuda in una scena su due. Uno dei rari film italiani della stagione 1998-99 vietati ai minori di 18 anni e uno dei meno capiti. Segna il ritorno alla regia dopo 7 anni del napoletano Piscicelli che l'ha scritto con Franca Apuzzo, ne ha curato il montaggio e scelto le musiche: Mozart, Brahms, Chopin, Bizet, Satie, Debussy, Carlo Gesualdo, Ravel. Sent. 105' S ✱✱✱½ oo

Il corpo della ragassa It. 1979 di Pasquale Festa Campanile con Lilli Carati, Enrico Maria Salerno, Renzo Montagnani Comm. 104' T ✱✱ oo

Il corpo del reato (*Physical Evidence*) USA 1989 di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty, Kay Lenz Poliz. 99' G ✱½ oo

The Corporation (*The Corporation*) Can. 2003 di Mark Achbar, Jennifer Abbott • Documentario la cui sceneggiatura è firmata dai due registi e da Joel Bakan. Distribuito in Italia dalla Fandango col libro (*E 16*) di J. Bakan che l'ha ispirato. Comprende frammenti di 40 interviste (su 70 registrate) tra cui quelle a Milton Friedman (premio Nobel per l'economia), Noam Chomsky, Sam Gibara (presidente della Goodyear), Mark Moody Stuart (ex presidente della Royal Dutch Shell), Michael Moore, Naomi Klein. Partendo da un dato storico (alla fine dell'Ottocento una legge federale, mai abrogata, riconobbe alle prime *corporations* degli USA il singolare statuto legale di persone private), gli autori hanno deciso di analizzare le *corporations*, ovvero le multinazionali, ricorrendo ai criteri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La diagnosi finale è perentoria: psicopatia. Sono contraddistinte da una patologica ricerca del profitto e del potere, ossia da un comportamento antisociale e immorale, da una costante tendenza a violare le leggi e dall'assenza di qualsiasi senso di colpa: "La vocazione al profitto illimitato e ad ogni costo è una metastasi simbolica nei paesi cosiddetti sviluppati e un cancro economico feroce in quella parte del mondo che stenta a emanciparsi" (E. Magrelli). Sorretto nel montaggio da libere associazioni visive e sonore, nel corso di quasi 2 ore e mezzo (durata che forse avrebbe guadagnato da qualche taglio), mette sul tappeto una lunga serie di problemi. Esiste anche una versione TV ancora più lunga. Non mancano, nella parte finale, gli esempi di quel che si può fare per combattere in modi non violenti questa dittatura planetaria. 22 premi tra i quali 9 assegnati dal pubblico. Doc. 145' T ✱✱✱½ ooo

Correndo con le forbici in mano (*Running with Scissors*) USA 2006 di Ryan Murphy con Annette Bening, Brian Cox, Joseph Cross, Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Evan Rachel Wood, Jill Clayburgh, Alec Baldwin • In un assolato appartamento Kitsch, un bimbetto ben vestito guarda divertito la madre che declama pomposamente i versi delle sue poesie. Segue furibonda lite coniugale con tanto di minacce di morte. Inizia bene questo debutto sul grande schermo del creatore della serie TV *Nip/Tuck* basato sul sopravvalutato best seller autobiografico di Augusten Burroughs. Ma si esaurisce nei primi 10 minuti e la sceneggiatura sprofonda subito in una chiassosa parata di luoghi comuni sulla famiglia e su una certa America degli anni '70. Con padre alcolizzato e madre nevrotica, il giovane Augusten (Cross) cresce frastornato e senza nessun punto di riferimento in una casa dove è la Bibbia a decidere cosa si mangia per cena. In questo incubo dalle pareti rosa, R. Murphy si avvale della stessa squadra con cui aveva lavorato a *Nip/Tuck* (fotografia: C. Baffa; scenografia: R. Sherman; costumi: L. Eyrich), con lo stesso esibito eccentrico cattivo gusto e un fastidioso pressappochismo, in una giostra dai colori accesi e dalle esagerate bizzarrie. Nemmeno le performance del buon cast, tutte convincenti, riescono a riscattare un film eccessivo, ridondante e superficiale. Prodotto, tra gli altri, da Brad Pitt. V.M. 14 anni. Dramm. 116' G ✱✱ o

... correva l'anno di grazia 1870 It. 1971 di Alfredo Giannetti con Anna Magnani, Marcello Mastroianni, Mario Carotenuto • Erbivendola romana de' Roma s'improvvisa capopopolo di una massa di donne che vogliono liberare i mariti, prigionieri politici o comuni nelle carceri papaline. C'è anche il suo. È uno dei 4 film per la TV – il più lungo e il più ambizioso – con cui A. Magnani si congedò dal pubblico. Vale per la sua presenza, al fianco di un Mastroianni svagato, ma sempre bravo. Dramm. 110' T ✱✱½ ooo

Correva nel vento (*Windwalker*) USA 1980 di Kieth Merrill con Trevor Howard, Nick Ramus, Serene Hedin, James Remar • Un vecchio patriarca indiano ritorna in vita per salvare la sua famiglia dalla vendetta di uno dei suoi figli, un gemello che, appena nato, fu rapito da una tribù rivale e allevato nell'odio. Insolito western dedicato ai pellerossa, girato nelle lingue degli Cheyennes e dei Crows e distribuito negli USA con sottotitoli inglesi. I paesaggi dello Utah sono splendidi. Interesse antropologico. T. Howard è credibile. West. 108' (RAG.) ✱✱✱ oo

Corri, Angel, corri (*Run, Angel, Run*) USA 1969 di Jack Starrett con William Smith, Valerie Starrett, Margaret Markov Dramm. 95' T ✱✱ oo

Corrida messicana (*Mexican Hayride*) USA 1948 di Charles T. Barton con Bud Abbott, Lou Costello, Virginia Grey BN Comico 77' T ✱✱ oo

I corridoi del potere (*True Colors*) USA 1991 di Herbert Ross con John Cusack, James Spader, Imogen Stubbs, Mandy Patinkin, Richard Widmark, Dina Merrill Dramm. 111' T ✱✱ oo

Il corridoio della paura (*Shock Corridor*) USA 1963 di Samuel Fuller con Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans, James Best • Giornalista si fa ricoverare in manicomio per scoprire un assassino. L'esperienza è terribile. Senza uscita. Girato esclusivamente in interni, è un allucinante "a porte chiuse" che punta sull'emozione più che sul ragionamento. S. Fuller fa un cinema da pugile, ma i suoi colpi sono i veicoli di un'idea da comunicare. Suggestivo bianconero del veterano Stanley Cortez (1908). In alcune copie c'è una sequenza onirica a colori. BN Dramm. 101' T ✱✱✱ oo

Corriere diplomatico (*Diplomatic Courier*) USA 1952 di Henry Hathaway con Tyrone Power, Patricia Neal, Hildegarde Neff, Karl Malden, Stephen McNally BN Spion. 97' T ✱✱ oo

Corri libero e selvaggio (*Run Wild, Run Free*) GB 1969 di Richard C. Sarafian con John Mills, Sylvia Syms, Mark Lester, Fiona Fullerton • Dal romanzo *The White Colt* di David Rook. Sulla costa occidentale d'Inghilterra il piccolo Philip, muto dall'età di cinque anni, preferisce alla compagnia dei genitori quella di uno splendido cavallo bianco che diventa il suo preferito compagno di giochi. È un film per famiglie un po' sdolcinato, ma con qualche sequenza in cui si sfiora la poesia. Bella fotografia. Avv. 100' (RAG.) ✱✱ oo

Corrispondente X (*Comrade X*) USA 1940 di King Vidor con Clark Gable, Hedy Lamarr, Oscar Homolka, Eve Arden • Da un racconto di Walter Reisch. Un giornalista americano si fa beffe del Cremlino inviando all'estero notizie riservate. Un russo che l'aiuta pretende che gli salvi la figlia. Lui la sposa, la fa espatriare e si rimorchia pure il suocero. Satira antisovietica della M-G-M sulla scia di *Ninotchka* (1939), ma senza il suo brio. L'azione scorre veloce con molti spunti divertenti. BN Comm. 90' T ✱✱ ooo

Corri uomo corri It. 1968 di Sergio Sóllima con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras, John Ireland • Cuchillo, messicano piè veloce e filibustiere, è inseguito da sbirri e fidanzata furiosa. Resta coinvolto nella rivoluzione e dovrà correre ancora per evitare gli sgherri del dittatore Porfirio Díaz. È forse il miglior film, sicuramente il più divertente, interpretato da T. Milian, bravo e simpatico prima del coinvolgimento nella serie di Monnezza: un western avventuroso e spettacolare non privo di un certo impegno e di riferimenti politici che furono colti dai contestatori sessantottini. Avv. 122' T ✱✱✱ ooo

The Corruptor - Indagine a Chinatown (*The Corruptor*) USA 1999 di James Foley con Chow Yun Fat, Mark Wahlberg, Ric Young, Paul Ben-Victor, Andrew Pang, Byron Mann, Elizabeth Lindsey • Nick Chen, pluridecorato capo di un reparto della polizia nella Chinatown di New York, diffida del collega yankee Danny Wallace, pur non sapendo ancora che è un uomo della Disciplinare con il compito di indagare sui suoi discutibili metodi. Atipico film poliziesco d'azione, fondato sull'ambiguità del reale, scritto da Robert Pucci e diretto dall'eclettico J. Foley che si mette al servizio di Chow Yun Fat, alter ego popolare di Takeshi Kitano, di cui condivide i tic, l'ironia, l'impassibilità ieratica. R. Young è l'efficace malvagio del titolo. Prodotto da Oliver Stone. Poliz. 110' G ✱✱½ oo

Corruzione (*The Bribe*) USA 1948 di Robert Z. Leonard con Robert Taylor, Ava Gardner, Charles Laughton, Vincent Price, John Hodiak • Agente del governo di Washington in caccia di una banda che agisce nei bar dei Caraibi s'innamora della bella moglie di uno di loro. Film senza interesse con una interessante galleria di "cattivi" (V. Price, J. Hodiak, ecc.), saccheggiato da *Il mistero del cadavere scomparso*. BN Dramm. 98' T ✱✱ oo

La corruzione It.-Fr. 1963 di Mauro Bolognini con Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin, Isa Miranda Dramm. 98' T ✱✱ ooo

Corruzione al palazzo di giustizia It. 1975 di Marcello Aliprandi con Franco Nero, Fernando Rey, Umberto Orsini, Gabriele Ferzetti, Martin Balsam • Tratto da un dramma di Ugo Betti, scritto nel 1944 e rappresentato nel 1949, che era una denuncia dolente delle prevaricazioni giudiziarie del tempo fascista, ma, più in profondità, un atto di accusa contro l'umana società, è declinato al presente con un pessimismo civile più aspro: "Cade l'afflato spiritualistico di Betti mentre il contesto è già quello di Sciascia" (Tullio Kezich). Stonature e smarginature non mancano, ma l'orchestrazione degli attori è sempre efficace, in qualche caso (Ferzetti) eccellente. A teatro il giovane giudice ambizioso, coinvolto in uno scandalo troppo grosso per lui, si decide a espiare, benché assolto, con le dimissioni. Qui s'intende che non saranno accolte perché il ministro è corrotto quanto e più di lui. Dramm. 110' G ✱✱½ oo

La corruzione, il vizio e la violenza Vedi **Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza**

Corruzione in una famiglia svedese - Una manciata d'amore (*En handfull kärlek*) Sve. 1974 di Vilgot Sjöman con Ingrid Thulin, Anita Ekström, Ernst-Hugo Järegård • Nella Stoccolma del 1919 famiglia di operai è coinvolta in uno sciopero generale, indetto dal partito socialdemocratico, che si risolve a favore dei padroni. Di robusto impianto naturalistico, il film conduce senza demagogia un'acuta analisi della lotta di classe in Svezia. Accese scene erotiche, sempre funzionali. Dramm. 105' S ✱✱✱ oo

Corsa al massacro (*Thrashin'*) USA 1986 di David Winters con Josh Brolin, Robert Rusler, Pamela Gilday, Sherilyn Fenn Mus. 90' S ✱✱ oo

La corsa al piacere (*Manslaughter*) USA 1922 di Cecil B. De Mille con Leatrice Joy, Thomas Meighan, Lois Wilson, John Miltern • A bordo di una lussuosa auto, una ragazza dell'alta società provoca un incidente in cui muore un poliziotto in moto. Da un romanzo di Alice Duer Miller, sceneggiato da J. McPherson. Anche produttore per la Paramount, De Mille innesta nella vicenda un lungo flashback in cui si rievocano i ricchi oziosi dell'antica Roma imperiale. Nel 1931 la Paramount ne fece un remake sonoro, senza flashback, diretto da George Abbott con Claudette Colbert e Fredric March nel ruolo del giudice di cui la ricca protagonista s'innamora. Muto. BN Dramm. 80' T ✱✱½ ooo

Corsa a Witch Mountain (*Race to Witch Mountain*) USA 2009 di Andy Fickman con Dwayne Johnson, Carla Gugino, AnnaSophia Robb, Alexander Ludwig, Garry Marshall • È il remake Disney di *Incredibile viaggio verso l'ignoto* (1975), qui sceneggiato da Matt Lopez e Mark Bomback che hanno attinto allo stesso romanzo di Alexander Key, ambientandolo a Las Vegas durante un congresso di ufologi. Nel taxi di Johnson, ex asso di lotta libera, si materializzano due ragazzini alieni. Gli chiedono di essere portati in una località del deserto per raggiungere la loro astronave, sorvegliata dall'FBI. Hanno fretta: devono scongiurare l'imminente invasione sulla Terra dell'esercito del loro pianeta morente. Rispetto al film precedente, c'è un netto miglioramento negli effetti speciali: è anche più muscolare nell'azione, ma quel che era originale negli anni '70 è scomparso. Allora fu un successo nei paesi anglofoni, con un sequel e un remake TV, ma in Italia non attecchì. È passato inosservato anche questa volta. Fantasc. 98' (RAG.) ✱✱ oo

La corsa della lepre attraverso i campi (*La course du lièvre à travers les champs*) Fr.-It. 1972 di René Clément con Jean-Louis Trintignant, Robert Ryan, Lea Massari, Aldo Ray, Tisa Farrow • Testimone di un delitto perpetrato da zingari, Tony riceve in consegna una grossa somma dalla vittima moribonda. Gli zingari rivogliono il bottino e lo inseguono. Riuscito dramma a suspense scritto da Sebastien Japrisot (pseudonimo e anagramma di Jean-Baptiste Rossi) sulla base del suo romanzo omonimo: atmosfere suggestive, situazioni stravaganti e ricche di tensione, nonostante la voluta lentezza e la vicenda enigmatica. J.-L. Trintignant e L. Massari eccellenti. Particina per Emmanuelle Béart bambina. Thrill. 135' (122') T ✱✱✱ ooo

La corsa della morte (*Salty O'Rourke*) USA 1945 di Raoul Walsh con Alan Ladd, Gail Russell, William Demarest, Bruce Cabot • Per pagare un grosso debito giocatore compra cavallo bizzoso e noleggia fantino disonesto che fa passare per il fratello minore. Costui, benché adulto, è costretto allora a tornare sui banchi di scuola. Film minore della coppia Walsh-Ladd, è una commedia piacevole sul racket delle corse. Personaggi stereotipati e storia prevedibile sono riscattati dal brio competente con cui l'ambiente ippico è descritto da R. Walsh, incallito frequentatore di ippodromi. BN Comm. 99' (93') T ✱✱ oo

La corsa dell'innocente It.-Fr. 1992 di Carlo Carlei con Manuel Colao, Federico Pacifici, Francesca Neri, Jacques Perrin, Nicola Di Pinto Dramm. 100' G ✱½ oo

La corsa del secolo (*Les Cracks*) Fr.-It. 1968 di Alex Joffé con Bourvil, Monique Tarbès, Robert Hirsch, Gianni Bonagura, Michel de Ré • Tempi eroici del ciclismo su strada. La corsa del titolo è una Parigi-Sanremo (!) del 1901. Pressato dai debiti, Jules Duroc (Bourvil), inventore artigiano, scappa di casa, inseguito da un usciere e dalla moglie. Con una bicicletta da lui inventata, partecipa alla corsa e vince. Raro esempio di commedia sull'ambiente delle corse ciclistiche, affidata a un macchiettismo vivace e cordiale. Fotografia (Scope) di Jean Bourgeois. Musiche di Francis Lai. Comm. 110' (RAG.) ✱✱ ooo

La corsa di Jericho (*The Jericho Mile*) USA 1979 di Michael Mann con Peter Strauss, Richard Lawson, Roger E. Mosley, Ed Lauter, Brian Dennehy, Billy Green Bush, Geoffrey Lewis, Beverly Todd, William Prince • Nel penitenzia-

rio di Folson (California), un ergastolano parricida cerca di sopravvivere, esercitandosi nella corsa. Quando i dirigenti del carcere scoprono che corre il miglio (1609 m) in 4 minuti, gli procurano un allenatore: potrebbe vincere le selezioni olimpiche. Sarà discriminato, ma corre ugualmente in 3'50" la sua gara vittoriosa. Girato per la TV, arrivò in Italia nel 1981 dopo aver vinto un Emmy e un premio al Festival di Deauville. Fatta la tara alla componente oratoria, peraltro all'insegna della discrezione, conta per la sapiente descrizione dell'universo carcerario senza concessioni all'estetica della violenza, gli squarci di sereno lirismo, l'intensa interpretazione di P. Strauss, la rivelazione di un regista (1943) che poi ha diretto pochi film, ma tutti interessanti. Passato in TV come *Oltre il muro*. Dramm. 97' T *** oo

Corsa di primavera It. 1989 di Giacomo Campiotti con Giusi Cataldo, Roberto Citran, Alessandro Borrelli, Federico Campiotti, Massimo Filimberti • Cronaca pudica, garbata e gracile di un anno scolastico in un paese del Varesotto (Casciago) dove s'è trasferito da Venezia con la madre, da poco separata, il piccolo Isacco di otto anni. Piccolo film d'autore, probabilmente autobiografico, giocato sulla carta liscia del Tenero e del Grazioso quotidiano. Il lombardo G. Campiotti (1957), qui al suo esordio, sa descrivere più che raccontare e vale come regista più che come sceneggiatore. Molti premi e riconoscimenti anche all'estero dove è stato venduto e seguito meglio che in Italia. Sent. 106' T **½ oo

La corsa più pazza d'America (*The Cannonball Run*) USA 1981 di Hal Needham con Burt Reynolds, Farrah Fawcett, Roger Moore, Dom DeLuise, Dean Martin, Sammy Davis Jr., Jackie Chan, Peter Fonda • Partecipano alla corsa New York-Los Angeles R. Moore che finge di essere sé stesso su un'Aston Martin, una coppia su una Ferrari Rossa, due ragazze su una Lamborghini nera, chi in moto, chi su auto computerizzata. La Cannonball, corsa da costa a costa, esiste davvero: è una gara illegale che si può fare con qualsiasi veicolo. Il film è un *car movie* in cadenze di farsa e di tono goliardico. Non perdete la sigla della Fox all'inizio e i titoli di coda! Comico 95' T ** ooo

La corsa più pazza d'America n. 2 (*The Cannonball Run 2*) USA 1984 di Hal Needham con Burt Reynolds, Dom DeLuise, Shirley MacLaine, Dean Martin, Sammy Davis Jr., Ricardo Montalban, Telly Savalas, Frank Sinatra, Sid Caesar Comico 108' T * oo

La corsara (*Bucaneers's Girl*) USA 1949 di Frederick de Cordova con Yvonne De Carlo, Philip Friend, Robert Douglas, Elsa Lanchester • Ballerina e cantante disponibile all'avventura incontra bucaniere simpatico che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Quando lo fanno prigioniero, lei guida la sua ciurma di fegatacci per toglierlo dal carcere. Tipico film di pirati a basso-medio costo al servizio della canadese Y. De Carlo, in quel periodo star della Universal. Pimpanti le scene di battaglia. Avv. 77' T ** oo

Corsari (*Cutthroat Island*) USA-Fr. 1995 di Renny Harlin con Geena Davis, Matthew Modine, Frank Langella, Maury Chaykin, Patrick Malahide, Stan Shaw • 1668, mar dei Caraibi. La bella e intrepida Morgan (Davis), pirata figlia di pirata, cerca di mettere insieme i pezzi di una mappa del tesoro. Le fa da spalla un simpatico gabbamondo (Modine), più bravo con i muscoli che con il cervello, e la contrasta il feroce zio (Langella). Il finnico R. Harlin governa con sicuro mestiere questo giocattolone e i miliardi spesi per gli effetti speciali, tra sprechi nel reparto pirotecnico, musiche roboanti (di David Arnold) e raffinati costumi (di Enrico Sabbatini), che si chiude con una prolissa battaglia navale e il duello tra il cattivo e la bella. Fa tutto lei, G. Davis, ma a Langella toccano le battute più divertenti. Avv. 123' T ** ooo

I corsari del grande fiume (*The Rawhide Years*) USA 1956 di Rudolph Maté con Tony Curtis, Colleen Miller, Arthur Kennedy, William Demarest • Ben, giovane giocatore professionista, nel timore di essere arrestato per un delitto non commesso, si dà alla macchia. Si comincia bene, ma quello che sembrava nitidezza di stile diventa sciatto semplicismo. Avv. 85' T ** oo

I corsari della strada (*Thieves' Highway*) USA 1949 di Jules Dassin con Richard Conte, Valentina Cortese, Lee J. Cobb, Jack Oakie • Dal romanzo di A.I. Bezzerides. Camionista, reduce di guerra, si ribella contro il racket dei trasporti di frutta e verdura del mercato di San Francisco. Gli storpiano il padre, ma continua nella sua lotta. Riuscirà a farcela, a caro prezzo. Brillante film nero, splendidamente fotografato (Norbert Brodine), con 2 sequenze da antologia. Fu il promettente debutto americano di V. Cortese. Da citare tra i film su quattro ruote di tipo camionistico. BN Dramm. 94' T *** ooo

Corsari della terra (*Wild Harvest*) USA 1947 di Tay Garnett con Alan Ladd, Dorothy Lamour, Robert Preston, Lloyd Nolan BN Dramm. 92' T *½ oo

Il corsaro① (*Captain Pirate*) USA 1952 di Ralph Murphy con Louis Hayward, Patricia Medina, John Sutton, George Givot, Ted de Corsia, Charles Irwin • Dopo aver fatto per anni la guerra nel mare dei Caraibi il capitano irlandese Blood si è ritirato a fare il medico. Alla vigilia delle nozze con Donna Isabella è accusato di aver saccheggiato la città di Cartagena (Colombia) e arrestato. Evade, raccoglie la vecchia ciurma e s'impadronisce di una nave. Dal romanzo *Captain Blood Returns* (1924) di Rafael Sabatini, un modesto, corretto e agile film Columbia di avventure marinaresche. L. Hayward riprende la spada di quel capitan Blood che fu Errol Flynn nel film omonimo (1935) di M. Curtiz e che aveva già interpretato in *Le avventure di capitan Blood* (1950). Avv. 85' T ** oo

Il corsaro② It.-Sp. 1970 di Tony Mulligan con Robert Woods, Tania Alvarado, Cris Huerta, Pat Nigro, Fernando Calvo, Marina Brengola, Giuliano Giunti Avv. 100' T * o

Il corsaro della Giamaica (*Swashbuckler*) USA 1976 di James Goldstone con Robert Shaw, Peter Boyle, Geneviève Bujold, James Earl Jones, Beau Bridges, Anjelica Huston Avv. 101' T * oo

Il corsaro dell'isola verde (*The Crimson Pirate*) USA 1952 di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Nick Cravat, Eva Bartok, Christopher Lee, Torin Thatcher • Capitan Vallo, pirata dei Caraibi, aiuta i rivoltosi dell'isola di Salina a combattere contro gli spagnoli. Il loro capo muore ma Vallo libera l'isola. Quasi una parodia. Uno dei più divertenti film di pirati sotto il segno dell'ironia. Abile miscuglio di Tarzan, Jules Verne e i fratelli Marx. Girato in Italia. A livello acrobatico B. Lancaster e N. Cravat, suo ex partner al circo, fanno meraviglie. Scritto da Roland Kibber. Avv. 104' T **** oooo

Il corsaro nero① It. 1936 di Amleto Palermi con Ciro Verratti, Silvana Jachino, Ada Biagini, Nerio Bernardi, Polidor • Dal romanzo (1899) di Emilio Salgari: i fratelli Ventimiglia combattono contro il governatore di Maracaibo. Dopo l'uccisione del fratello, il Corsaro Nero espugna Maracaibo, uccide il governatore e ne sposa la figlia adottiva. Insolito caso di film di avventure realizzato con cospicui mezzi nel periodo fascista. Caso rarissimo, se non unico, nella storia del cinema di un personaggio di spadaccino affidato a un vero campione di scherma (con Ada Biagini, anch'essa campionessa di fioretto). Senza un'arma in mano C. Verratti (giornalista sportivo dopo la guerra) è un po' statico. Come il film, d'altronde. BN Avv. 96' T ** oo

Il corsaro nero② It.-Sp. 1971 di Vincent Thomas con Terence Hill, Silvia Monti, George Martin, Edmund Purdom, Bud Spencer • Il corsaro britannico Capitan Blackie libera, dopo averla amata, la moglie del viceré spagnolo che uccide poi in duello. Abuso di titolo: Emilio Salgari non c'entra. È un film di pirati italo-iberico con una sceneggiatura stracca, una regia anemica e attori fuori parte. Tra la ciurma s'intravede Bud Spencer. Vincent Thomas è lo pseudonimo di Enzo Gicca Palli. Avv. 103' T * ooo

Il corsaro nero③ It. 1976 di Sergio Sóllima con Kabir Bedi, Carole André, Mel Ferrer, Tony Renis, Dagmar Lassander, Guido Alberti • La figlia adottiva del governatore di Maracaibo è catturata e amata dal nobile corsaro. Dal romanzo (1899) di Emilio Salgari, ma la 2ª parte è attinta a *La regina dei Caraibi*. Il conte di Ventimiglia trasformato in Superman. Troppi sbaciucchiamenti. Ritmo fiacco, intreccio senza energia. Ricchezza di mezzi, esterni in Colombia, ma non si sente il mare, assenza imperdonabile. Avv. 126' T *½ ooo

Una corsa sul prato (*International Velvet*) GB 1978 di Bryan Forbes con Tatum O'Neal, Nanette Newman, Christopher Plummer, Anthony Hopkins Sent. 125' T * oo

La corte di re Artù Vedi Un americano alla corte di re Artù②

Corte marziale (*The Court-Martial of Billy Mitchell*) USA 1955 di Otto Preminger con Gary Cooper, Charles Bickford, Elizabeth Montgomery, Rod Steiger, Ralph Bellamy • Negli anni '20 il generale Mitchell dell'aviazione americana è così sicuro che in un futuro grande conflitto l'arma aerea avrà un'importanza decisiva che, pur di dimostrarlo, incorre in una retrocessione di grado, arresto e deferimento alla Corte marziale. Specialità del cinema hollywoodiano (e della drammaturgia anglosassone), il dramma giudiziario ha le sue regole e i suoi limiti. Con un ottimo uso del Cinemascope a porte chiuse, O. Preminger dimostra di conoscerli bene (come in *Anatomia di un omicidio*, 1959) e, grazie a un'abile sceneggiatura, ribalta la dinamica del processo che diventa un atto di accusa verso i giudici (retrogradi) da parte dell'accusato (preveggente). G. Cooper trasforma i suoi vizi, e vezzi, d'attore in qualità. Dramm. 100' T *** oo

Cortesie per gli ospiti (*The Comfort of Strangers*) It.-USA 1991 di Paul Schrader con Christopher Walken, Natasha Richardson, Rupert Everett, Helen Mirren • Da un romanzo di Ian McEwan, sceneggiato da Harold Pinter. Una Venezia bizantina, levantina, orientaleggiante, labirintica come una casbah si trasforma per una coppia di giovani peccatori inglesi in una trappola mortale, manovrata da un'altra, più matura e sadica coppia di coniugi. In bilico sull'esercizio di stile, è un thriller psicologico di rarefatta eleganza e di allarmante erotismo che analizza l'esperienza del viaggio e lo spaesamento del viaggiatore con un'ottica britannica. Fotografia di Dante Spinotti, scene di Gianni Quaranta, costumi di Armani, musiche (detestabili) di Angelo Badalamenti. Dramm. 105' S **½ oo

La cortigiana (*Susan Lenox: Her Fall and Rise*) USA 1931 di Robert Z. Leonard con Greta Garbo, Clark Gable, Jean Hersholt • Dal romanzo di David Graham Philips. Un'orfana del Minnesota fugge in città quando lo zio vuole sposarla a un bruto. Ama, si degrada, risorge. 14° film M-G-M di G. Garbo, suo 4° parlato e l'unico in coppia con C. Gable (senza baffetti). Le prime scene tra i due, in una cornice idillica, sono piacevoli, ma il resto è melodramma di terz'ordine, illuminato soltanto da lei. Altro titolo originale: *The Rise of Helga*. BN Dramm. 75' T ** ooo

Cortile It. 1956 di Antonio Petrucci con Nando Bruno, Anita Durante, Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Marisa Merlini BN Dramm. 90' T ** oo

La cortina del silenzio (*Circle of Danger*) GB 1951 di Jacques Tourneur con Ray Milland, Patricia Roc, Marius Goring, Hugh Sinclair, Marjorie Fielding • Un americano torna in Inghilterra per fare luce sulla strana morte del fratello, avvenuta durante un'azione nella seconda guerra mondiale. L'ombra di Hitchcock su un film di efficace mestiere nel ricorso alla suspense e nelle spicce sequenze d'azione. BN Dramm. 86' T *** oo

Cortina di spie (*Five Steps to Danger*) USA 1957 di Henry S. Kesler con Ruth Roman, Sterling Hayden, Werner Klemperer BN Spion. 80' T *½ oo

Cortocircuito It. 1943 di Giacomo Gentilomo con Vivi Gioi, Umberto Melnati, Guglielmo Barnabò BN Dramm. 85' T ** ooo

Corto circuito (*Short Circuit*) USA 1986 di John Badham con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens, Austin Pendleton • Per una serie di incidenti un robot prende coscienza di sé e, nella sua fuga dai militari dello Stato Maggiore USA, è aiutato da un giovane esperto di robotica e da una bella e simpatica protettrice degli animali. Raro esempio di film di fantascienza le cui attrattive non si esauriscono negli effetti speciali. La storia è ben scritta. Sa far ridere, sa far aspettare, semina qua e là i suoi scherzi di satira antimilitarista. Fantasc. 98' T *** ooo

Corto circuito 2 (*Short Circuit 2*) USA 1988 di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb Fant. 109' T * oo

Corvetta K-225 (*Corvette K-225*) USA 1943 di Richard Rossen con Randolph Scott, James Brown, Ella Raines, Barry Fitzgerald, Andy Devine, Fuzzy Knight, Noah Beery Jr. • Nel 1943 il comandante MacLain della Marina canadese fa da scorta con la nuova corvetta K-225 *Donnacona*, contro i sottomarini tedeschi, a un convoglio alleato diretto in Inghilterra. Complicazioni. Prodotto da Howard Hawks per l'Universal, scritto dal tenente di Marina John Rhodes Sturdy, diretto da R. Rossen, regista di 2ª unità di Hawks. Vale per le parti documentaristiche e, in linea col cinema di Hawks, per il disegno umoristico delle figure di contorno. Titolo in Gran Bretagna: *The Nelson Touch*. 1° film di E. Raines. Piccolo ruolo per Robert Mitchum. Guerra 99' RAG. **½ oo

Corvette Summer (*Corvette Summer*) USA 1978 di Matthew Robbins con Mark Hamill, Annie Potts, Eugene Roche Comm. 105' T * oo

I corvi Vedi The Krays - I corvi

I corvi ti scaveranno la fossa (*Los buitres cavarán tu fosa*) Sp.-It. 1971 di John Wood con Angel Aranda, Craig Hill, Fernando Sancho West. 91' S * oo

Il corvo (*Le corbeau*) Fr. 1943 di Henri-Georges Clouzot con Pierre Fresnay, Ginette Leclerc, Pierre Larquey, Micheline Francey • La vita tranquilla di una cittadina francese è turbata dall'arrivo di lettere, con le accuse più infamanti, che seminano sospetti, lutti, paura. Un medico principale bersaglio del "corvo" indaga e scopre il colpevole. Ritratto al vetriolo della piccola borghesia francese che fece scandalo perché prodotto durante l'occupazione tedesca. Crudelissimo anche se un po' effettistico. Attori ammirevoli. Precursore del cinema nero. BN Dramm. 100' G **** ooo

Corvo rosso non avrai il mio scalpo (*Jeremiah Johnson*) USA 1972 di Sydney Pollack con Robert Redford, Will Geer, Stefan Gierasch, Delle Bolton, Allyn Ann McLerie • 1850. Jeremiah Johnson viaggia verso le montagne dello Utah, ai confini del mondo civilizzato; trova moglie e adotta un ragazzo. Un gruppo di soldati gli impone di guidarli nell'attraversare un cimitero indiano, luogo tabù. È guerra. È uno dei western che inaugurarono una nuova tendenza del genere, con gli indigeni amerindi visti come una cultura ostile all'estendersi della civilizzazione, ma non inferiore né negativa. Scritto da John Milius e Edward Anhalt. Il conflitto tra la collettività dei legittimi padroni del luogo e la necessità storica del pioniere scatena una dura lotta, ma sfocia nella necessaria pratica della tolleranza. West. 116' T **** oo

Il corvo - The Crow (*The Crow*) USA 1994 di Alex Proyas con Brandon Lee, Michael Wincott, Ernie Hudson, Rochelle Davis, Jon Polito, David Patrick Kelly • Da un fumetto underground di James O'Barr. Un anno dopo essere stato assassinato con la sua ragazza, il chitarrista rock Eric Draven (raven = corvo) esce dalla tomba. Invulnerabile e scortato da un corvo, si accinge a una vendetta che ha per scopo la morte dei suoi assassini e per traguardo la riunione definitiva nell'aldilà con l'amata. Zeppo di citazioni, ricco di stereotipi di cultura "bassa", quest'opera prima di un egiziano emigrato in Australia e premiato regista pubblicitario (lo si vede nel montaggio forsennato) è un film manieristico di forte suggestione che ha il proprio fine nella scrittura. Morto durante le

riprese, colpito da una pallottola vera invece che a salve, il protagonista, figlio di Bruce Lee, è sostituito in alcune scene dalla sua immagine virtuale creata con tecniche digitali. Fant. 99′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Il corvo 3 – Salvation (*The Crow: Salvation*) USA 2000 **di** Bharat Nalluri **con** Kirsten Dunst, Eric Mabius, Jody Lyn O'Keefe, Fred Ward, William Atherton Fant. 102′ G ✱½ oo

La cosa① (*The Thing*) USA 1982 **di** John Carpenter **con** Kurt Russell, Wilford Brimley, T.K. Carter, Richard Masur • Dal racconto *Who Goes There* di John Wood Campbell: nell'Antartide una spedizione di scienziati è attaccata da una specie di infezione che s'insinua negli animali, trasformandoli temporaneamente in alieni mostruosi. Mistura di fantascienza e orrore, è uno *shocker* apprezzabile per le spaventevoli e orripilanti metamorfosi: i veri autori ne sono gli esperti degli effetti speciali. A chi li considera, invece, soltanto una componente al servizio di una storia, offre debole tensione e scarso interesse. Rifacimento di *La "cosa" da un altro mondo* (1951). Fantasc. 108′ S ✱✱ oo

La cosa② It. 1990 **di** Nanni Moretti • Dopo lo "strappo" del 1981 da Mosca di Enrico Berlinguer e dopo la caduta del muro di Berlino (novembre 1989) che per 28 anni era stato il simbolo della separazione ideologica tra Est e Ovest, il Partito Comunista Italiano (PCI) è andato alla ricerca di una nuova identità e, prima di diventare PDS (Partito Democratico della Sinistra), si è discusso intorno alla "cosa" (espressione di Achille Occhetto). N. Moretti ha filmato le discussioni nelle sezioni del PCI di Sicilia, Genova, Bologna, Napoli, Torino (FIAT Mirafiori), Toscana, Roma (Testaccio), e ne ha curato personalmente (insieme con A. Barbagallo) sia la produzione sia il montaggio. Un buon esercizio di documentario antropologico prima che politico. Messo in onda il 6 marzo 1990 su RAI3. Doc. 59′ T ✱✱✱

La cosa buffa It.-Fr. 1972 **di** Aldo Lado **con** Ottavia Piccolo, Gianni Morandi, Angela Goodwin, Fabio Garriba Comm. 108′ S ✱½ oo

Cosa c'entra con l'amore It. 1997 **di** Marco Speroni **con** Stefania Orsola Garello, Giovanni Guidelli, Alessandro Zamattio • 3 racconti di ordinaria solitudine. Laura lavora in una agenzia turistica e deve decidere se entrare in contatto con un cliente che s'interessa a lei. Massimo, studente di architettura, passa il tempo a guardare una ragazza in biblioteca. Luca, padre e marito, cerca di sera incontri con giovanotti. Nato da una sceneggiatura di Silvia Barbiera e Ivan Cotroneo, premiata al Solinas 1996, è il 1° film del parmense M. Speroni, pittore e regista di documentari d'arte. Girato in interni soffocanti: Roma non esiste. Mira, con toni giusti, a mostrare vuoti e assenze, l'indefinibile. Notevole per la presenza di S.O. Garello: "Sa, con poco, dire molto: è brava ad esserci." (B. Fornara). Comm. 110′ T ✱✱½ o

Una cosa chiamata felicità (*Štestí*) Rep. Ceca 2005 **di** Bodhan Sláma **con** Tatiana Vilhelmová, Pavel Liska, Anna Geislerová, Marek Daniel, Zuzana Kronerova • Titolo italiano modaiolo ricalcato su quello inglese (*Something Like Happiness*). L'inizio è all'insegna di un'infelicità diffusa, poi si evolve, si apre, coinvolge. Ambiente: quartiere popolare periferico di una cittadina industriale del Nord, un moderno deserto. Storia: i giovani Monika e Tonik diventano adulti, in bilico tra amicizia e amore. A far da catalizzatore tra i due Dasha, madre di due bambini, fragile, infelice e così depressa che la ricoverano. La tela di fondo è importante quasi come i personaggi: fabbriche, ciminiere, cavi d'alta tensione, viadotti. E il disagio esistenziale e sociale di un paese postcomunista immerso nell'alienazione neocapitalista, ancora abitato – non senza tratti ironici – dai fantasmi del passato. Molti bambini, qualche animale e il sogno di una vita migliore in campagna. Concha de oro al Festival spagnolo di San Sebastian e d'argento per A. Geislerová (Dasha), migliore attrice. Comm. dramm. 100′ T ✱✱✱ oo

La "Cosa" da un altro mondo (*The Thing (From Another World)*) USA 1951 **di** Christian Nyby **con** Margaret Sheridan, Kenneth Tobey, Robert Cornthwaite, James Arness • Hendry deve combattere, nella sua base al polo Nord, contro mostro sanguinario arrivato dallo spazio. Drammatica lotta e conquista di segretaria. Classico della *science fiction* con una buona dose di orrore. Ispirato al racconto *Who Goes There?* di John W. Campbell è il 1° film su un mostro che viene dallo spazio. Prodotto e supervisionato da Howard Hawks, rifatto nel 1982 da John Carpenter con *La cosa*. BN Fantasc. 87′ T ✱✱✱ ooo

Cosa fare a Denver quando sei morto (*Things To Do in Denver When You Are Dead*) USA 1995 **di** Gary Fleder **con** Andy Garcia, Christopher Walken, Gabrielle Anwar, Treat Williams, Steve Buscemi, Jack Warden Gang. 124′ S ✱✱ oo

La cosa giusta It. 2009 **di** Marco Campogiani **con** Ennio Fantastichini, Paolo Briguglia, Ahmed Hefiane, Camilla Filippi, Samya Abbary, Gianni Vattimo • È un poliziesco anomalo nel panorama del cinema italiano: contano i personaggi e i sentimenti più che l'azione; si vedono le armi ma non sparano; la vicenda si sposta da Torino al Marocco, in altalena tra dramma e commedia e innestata in un concreto contesto tematico; si descrive con puntiglio come si fa, in Italia, un pedinamento di sorveglianza. Eugenio – giovane poliziotto che legge libri impegnativi, dunque ritenuto un po' strambo dai superiori – è affiancato a Duccio, cinico, sgamato e prevenuto, nella sorveglianza del marocchino Ahmed, presunto terrorista, appena scarcerato dopo 2 anni di detenzione perché assolto per insufficienza di prove. L'operazione si trasforma in un servizio di protezione: in attesa del processo di appello, Ahmed è minacciato dai presunti complici. Fra i tre nasce un'amicizia. Qui lo spettatore va in suspense, aspettando un colpo di scena. Che non c'è: la logica interna ed esterna del racconto non lo prevede. Esordio di Campogiani che l'ha scritto con l'aiuto di Giovanni De Feo, è un film contradditorio. Probabilmente 9 spettatori su 10 lo trovano incerto per eccesso di delicatezze e di sfumature, ma se i difetti che gli si imputano fossero pregi? Poliz. 90′ T ✱✱✱ o

La cosa più dolce (*The Sweetest Thing*) USA 2002 **di** Roger Kumble **con** Cameron Diaz, Christina Applegate, Thomas Jane, Selma Blair, Jason Bateman, Parker Posey, Lillian Adams • Minacciate dai trent'anni, indipendenti, sboccate, sessualmente disinibite, soddisfatte utenti dei lasciti del femminismo, Christina e Courtney si godono la vita, ancora inconsapevoli che il tarlo della serietà ha già cominciato a lavorare dentro di loro. Se ne accorge Christina quando incontra Peter. Quel che deve accadere accade: è la cosa più dolce (titolo di una canzone degli U2). Scritta da Nancy M. Pimental, creatrice, con altri, della serie TV di animazione per adulti *South Park*, e diretta da un regista cresciuto alla scuola dei fratelli Farrelly, è una piacevole commedia con momenti goliardicamente spinti e trovate politicamente scorrette, ma non sconfina nell'indecenza. Offre una deliziosa interruzione consensuale di matrimonio, intermezzi musicali, tracce di *road movie* e di buffoneria fracassona. Pimpanti le 3 attrici principali (C. Diaz, C. Applegate, S. Blair). Comm. 84′ G ✱✱½ oo

Cosa succede al povero Allen? Vedi **Che succede al povero Allen?**

Cosa voglio di più It.-Svizz. 2010 **di** Silvio Soldini **con** Alba Rohrwacher, Pierfrancesco Favino, Giuseppe Battiston, Teresa Saponangelo, Gisella Burinato, Gigio Alberti • L'8° lungometraggio del milanese Soldini – e il 4° prodotto da Lumière & Co. di Lionello Cerri – ha molti meriti e un problema. È la storia di un adulterio passionale tra Anna, impiegata, e Domenico, cuoco. Piccoli borghesi, vivono alla periferia di Milano, lavorano in centro. La relazione si regge su un equilibrio precario: pochi soldi, contrattempi, bugie, liti al cellulare, furtivi incontri all'ora di pranzo, sesso in un motel a ore. Lui ha moglie e 2 figli piccoli; lei vive col compagno, col mutuo da pagare, rimandando la maternità, è più libera. A un titolo preso da Lucio Battisti si oppone, nel finale, "Que sera sera", canzone internazionalmente famosa.

Scritto con la fida Doriana Leondeff e il giovane Angelo Carbone, il film conferma il coerente talento di Soldini: ritmo narrativo sciolto, attenzione ai particolari, cinepresa addosso agli attori, disegno preciso dei personaggi secondari (la Saponangelo, moglie tradita dalle antenne dritte, il misurato Alberti, la spinosa Burinato che meriterebbe più di un applauso). C'è anche una Milano – dove Soldini regista mancava dal 1993 – come raramente si vede al cinema. Musiche rockeggianti e originali di Giovanni Venosta. E il problema? È il tema dell'adulterio: limitato se non banale. Per esporlo "in modo naturale", senza ipocrisie si ricorre a 2 scene di sesso in cerca dell'immedesimazione più che dell'erotismo (assente). Dramm. 126′ G ✱✱✱ ooo

Le cose cambiano (*Things Change*) USA 1988 **di** David Mamet **con** Don Ameche, Joe Mantegna, Robert Prosky • Anziano calzolaio italoamericano accetta di accusarsi di un omicidio non commesso in cambio di una bella somma. Passa un weekend da miliardario come finto padrino. Una commedia briosa e intelligente che, alla ricerca del finale, si fa zoppicante e affannata. Il talento del commediografo D. Mamet, al suo 2° film di regista, non si smentisce, ma è un po' appannato. D. Ameche (leggi: amici) è delizioso. Comm. 100′ T ✱✱½ oo

Le cose che non ti ho mai detto (*Things I Never Told You*) USA-Sp. 1996 **di** Isabel Coixet **con** Lili Taylor, Andrew McCarthy, Alexis Arquette, Debi Mazar, Richard Edson, Leslie Mann, Seymour Cassel Comm. 93′ T ✱✱ oo

Le cose che so di lei (*Things You Can Tell Just by Looking Her*) USA 2000 **di** Rodrigo García **con** Glenn Close, Cameron Diaz, Holly Hunter, Calista Flockhart, Valeria Golino, Kathy Baker, Amy Brenneman • 5 storie d'amore e di disamore che coinvolgono sei donne (più il cadavere di una suicida) s'intrecciano nella San Fernando Valley, quartiere di Los Angeles. Da una sua sceneggiatura, premiata al Sundance Festival, l'esordiente R. García, già direttore della fotografia nonché figlio dello scrittore colombiano Gabriel G. Marquez, ha tratto un *ensemble* di taglio intimista che ha per tema centrale la solitudine. Apprezzabile per la delicatezza ellittica, l'attenzione ai particolari, la leggerezza del disegno psicologico. L'episodio più complesso è quello con H. Hunter ("Fantasie su Rebecca"). Quello con K. Baker ("Qualcuno per Rose") fa da contrappunto tenero e scherzoso alla tristezza di fondo. Sent. 106′ T ✱✱✱ oo

Cose da fare prima dei 30 (*Things To Do Before You're 30*) GB 2004 **di** Simon Shore **con** Dougray Scott, Jimi Mistry, Emilia Fox, Shaun Parkes, Billie Piper, Bruce Mackinnon, Roger Morlidge, Danny Nussbaum, George Innes Comm. 101′ T ✱½ oo

Cose da pazzi① It. 1953 **di** Georg Wilhelm Pabst **con** Aldo Fabrizi, Enrico Luzi, Carla Del Poggio, Enrico Viarisio, Lianella Carell, Enzo Fiermonte BN Comico 90′ T ✱ o

Cose da pazzi② It. 2005 **di** Vincenzo Salemme **con** Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Biagio Izzo, Lidia Vitale, Carlo Croccolo, Teresa Del Vecchio • La vita del funzionario statale Giuseppe Cucuzza è turbata da un mistero: da mesi gli giungono per posta pacchetti di denaro. Che fare? Darsi alla bella vita, come vorrebbero moglie, figlia e sorella, oppure tenere da parte i soldi in attesa di svelare il mistero? Purtroppo non decolla questo adattamento cinematografico di un fortunato spettacolo teatrale andato in scena nei primi anni '90. La bravura degli attori non riscatta la mancanza di regia: tempi comici sbagliati, eccessivo ricorso ai giochi di parola e staticità di fondo non valorizzano la buona idea di partenza. Commedia, da un lato spensierata, che è anche una critica alla corruzione della società moderna; conferma l'abilità attoriale di Salemme, un po' meno quella registica. Comm. 96′ T ✱✱ ooo

Cose dell'altro mondo① It. 1939 **di** Nunzio Malasomma **con** Amedeo Nazzari, Antonio Gandusio, Amelia Chellini BN Comm. 86′ T ✱ oo

Cose dell'altro mondo② (*Suburban Commando*) USA 1991 **di** Burt Kennedy **con** Hulk Hogan, Shelley Duvall, Christopher Lloyd, Jack Elam, William Ball Fant. 90′ T ✱½ oo

Cose di questo mondo (*In This World*) GB 2002 **di** Michael Winterbottom **con** Jamal Udin Torabi, Enayatullah • Il viaggio della speranza di due cugini pakistani, il ragazzo orfano Jamal e l'adulto Enayatullah, dal campo profughi di Peshawar ai confini con l'Afghanistan, sino a Londra attraverso l'Iran, la Turchia, Trieste, Calais. Soltanto Jamal arriva vivo: quando compirà 18 anni sarà rimpatriato. Prodotto dalla BBC, scritto da Tony Grisoni in un *treatment* di 30 pagine, da sviluppare improvvisando durante il viaggio. Filmato da Marcel Zyskind con una piccola videocamera digitale senza luci artificiali e montato da Peter Christelis: un'ora e mezzo da 200 ore di materiale girato. Basato su una radicale confusione tra invenzione (fiction) e realtà (documentaria) cioè sul conflitto vero/falso, ha i momenti più significativi quando i due termini si sovrappongono (il passaggio notturno della frontiera turca, l'angoscia claustrofobica nel viaggio in container da Istanbul a Trieste). Un passo avanti rispetto a *Benvenuti a Sarajevo* (1997) dello stesso regista il cui professionismo è fuori discussione. È tutto da discutere, invece, da un punto di vista ideologico. Orso d'oro a Berlino 2003. Dramm. 90′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Cose molto cattive (*Very Bad Things*) USA 1998 **di** Peter Berg **con** Christian Slater, Cameron Diaz, Daniel Stern, Jeanne Tripplehorn, Jon Favreau, Jeremy Piven, Leland Orser • Alla vigilia delle nozze di Kyle (Favreau) con la bionda Laura (Diaz), quattro amici lo portano a Las Vegas per un addio al celibato con bagordi durante i quali una prostituta muore. Come sbarazzarsi del cadavere? Convinti da Boyd (Slater), l'anima nera del quintetto, lo fanno a pezzi con una sega e lo seppelliscono nel deserto con quello di un poliziotto dell'albergo, scomodo testimone. È soltanto l'inizio di una carneficina condotta come un'efferata danza macabra fino a un sarcastico e paradossale epilogo. Commedia nerissima con il piede sull'acceleratore di quell'estetica della crudeltà di cui già scrisse, in un conciso e acuto saggio del 1945, Emilio Cecchi, ma che negli ultimi decenni del Novecento è stata praticata in quantità industriale e in modo parossistico. Noto specialmente per la serie TV *Chicago Hope*, l'attore P. Berg esordisce nella regia con un film di autore e di attori in cui "si sente il peso di un'intenzione dimostrativa: l'America che ha perso il senso dei valori, l'ideologia del quotidiano e tutto il resto" (S. Danese). In un'affiatata squadra di attori spicca C. Diaz, che pennella con perversa energia il ritratto feroce della ragazza della porta accanto. Troppo sgradevole per avere successo negli USA e concorrere agli Oscar. Grott. 101′ S ✱✱✱ oo

Cose preziose (*Needful Things*) USA 1993 **di** Fraser C. Heston **con** Max von Sydow, Ed Harris, Bonnie Bedelia, Amanda Plummer, J.T. Walsh, Duncan Fraser Horr. 120′ S ✱ oo

Cosetta (*Cosetta*) USA 1927 **di** Clarence Badger **con** Clara Bow, Antonio Moreno, William Austin, Jacqueline Gadsdon, Priscilla Bonner, Julia Swayne Gordon, Elinor Glyn, Gary Cooper • La vispa Betty Lou, commessa in un grande magazzino di New York, si dà da fare per conquistare il suo principale e, superando molti ostacoli, ci riesce. Tratta da un best seller di Elinor Glyn, è un'effervescente commedia imperniata sull'*it*, quel "certo non so che" femminile che attrae i maschi. Secondo il lancio pubblicitario, la Glyn aveva annunciato al mondo che, di tutte le giovani attrici da lei incontrate a Hollywood, la fulva C. Bow (1905-1965) ce l'aveva, l'*it*. La scrittrice Dorothy Parker replicò: "Accidenti se ce l'ha. Ne ha a bizzeffe". Scritto su misura per lei, coincide col suo ritmo, la sua vitalità, la mobilità frenetica, i manierismi seduttivi. È, secondo David Pierce, uno dei 37 film muti che la Paramount salvò dal macero sui 1.014 da essa prodotti. Restaurato e ristampato dalla Photoplay, nel 1992 fu messo in onda dal britannico Channel Four con una nuova colonna musicale di Carl Davis, eseguita, sotto la sua direzione, dalla Camerata Labacensis alle Giornate del Cinema Muto 2002.

Per i tecnici è importante perché, tra quelli sopravvissuti, è il primo che documenta l'uso dello zoom. Caso più unico che raro di film in cui si discorre e si mostra una copia del romanzo da cui è tratto e l'autrice vi appare nella parte di sé stessa. G. Cooper vi fa una comparsata di mezzo minuto come giornalista. BN Comm. 76' T ✱✱✱ ○○○○

Così bella così dolce (*Une femme douce*) FR. 1969 di ROBERT BRESSON con DOMINIQUE SANDA, GUY FRANGIN, JANE LOBRE, CLAUDE OLLIER • Dal racconto *La mite* (1877) di Fëdor M. Dostoevskij. Davanti al cadavere della giovanissima moglie suicida un usuraio quarantenne fa l'esame di coscienza, rievocando i suoi rapporti coniugali. 1° film a colori di R. Bresson ed esordio di D. Sanda (1951). Trasferita l'azione in un'astratta Francia odierna, il regista scruta i due personaggi con la sua scrittura asciutta, cercando di fare a meno della psicologia: "Ma non vi è riuscito. La psicologia trasuda dagli oggetti, si spande per il film come una nebbia" (A. Moravia). Dramm. 98' G ✱✱✱ ○○

Così bello, così corrotto, così conteso! (*Les voraces*) FR.-IT. 1972 di SERGIO GOBBI con HELMUT BERGER, FRANÇOISE FABIAN, PAUL MEURISSE, MASSIMO GIROTTI Comm. 95' S ✱½ ○○

Così come sei IT.-SP. 1978 di ALBERTO LATTUADA con MARCELLO MASTROIANNI, NASTASSJA KINSKI, FRANCISCO RABAL, BARBARA DE ROSSI, ALBERTO LATTUADA Dramm. 109' G ✱✱ ○○

Così dolce... così perversa IT.-FR. 1969 di UMBERTO LENZI con CARROLL BAKER, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, ERIKA BLANC Giallo 92' S ✱ ○○

Così è la vita① (*That's Life!*) USA 1986 di BLAKE EDWARDS con JACK LEMMON, JULIE ANDREWS, JENNIFER EDWARDS, SANDY KELLERMAN, CHRIS LEMMON • Alla vigilia della festa per il 60° compleanno di Harvey, architetto di successo ma insoddisfatto, ipocondriaco e nevrotico, sua moglie Gillian, nota cantante e architrave della famiglia, si sottopone a un esame: tumore benigno o maligno? Elegante, garbato, ben dosato nel ritmo, qua e là graffiante, è un film di famiglia (ci lavora la moglie del regista, una figlia, il figlio di J. Lemmon e la casa in cui si svolge l'azione è quella della coppia B. Edwards-J. Andrews), la cui peculiarità è proprio l'autobiografismo. Attori discontinui ma d'alto livello. Comm. 102' T ✱✱✱ ○○○

Così è la vita② IT. 1998 di ALDO BAGLIO, GIOVANNI STORTI, GIACOMO PORETTI, MASSIMO VENIER con ALDO BAGLIO, GIOVANNI STORTI, GIACOMO PORETTI, MARINA MISSIRONI, ANTONIO CATANIA, FRANCESCO PANNOFINO • Soprannominato Bancomat per le sue imprese di falsificatore di carte di credito, Aldo sequestra in auto a Milano prima Giacomo, poliziotto di debole professionalità, e poi Giovanni, sfigato inventore di giocattoli. I tre se ne vanno in giro per mezza Italia (i monti dell'Abruzzo, in realtà), prima braccati dalla polizia e poi creduti morti. Diventano amici fino all'epilogo a sorpresa in chiave surrealista. Costato incredibilmente 11 miliardi di lire di cui 5 per il lancio in 400 copie (secondo Paolo Guerra che l'ha prodotto per la Medusa) dopo l'inatteso successo di *Tre uomini e una gamba* è forse l'unico film al mondo scritto da 5 sceneggiatori (+ altri tre) che firmano con il solo nome di battesimo: con il trio cabarettistico (nato nel 1991) hanno collaborato Gino & Michele (Vignali & Mozzati). Tra parolacce e citazioni cinefiliache, con un'allegra decostruzione narrativa, rumorosamente appoggiata dal gruppo rock Negrita, questa storia di una triplice evasione conferma una tesi: se nella TV dell'Italia negli anni '90 si fa spesso del cattivo cinema, nel cinema si fa talvolta della discreta televisione. Dispersivo nell'avvio e sfilacciato verso la fine, non mai becero né qualunquista, di intelligenza frizzante. Campione d'incassi nella stagione 1998-99 con più di 60 miliardi. Comico 108' T ✱✱½ ○○○○○

Così fan tutte IT. 1992 di TINTO BRASS con CLAUDIA KOLL, PAOLO LANZA, ORNELLA MARCUCCI, FRANCO BRANCIAROLI Erot. 99' S ✱ ○○

Così fan tutti (*Comme une image*) FR. 2004 di AGNÈS JAOUI con AGNÈS JAOUI, JEAN-PIERRE BACRI, MARILOU BERRY, LAURENT GRÉVILL, VIRGINIE DESARNAUTS, KEINE BOUHIZA, GRÉGOIRE OESTERMANN, SERGE RIABOUKINE • Scene di vita parigina contemporanea negli ambienti di letteratura e spettacolo. L'asse portante di questo 2° film dell'attrice/sceneggiatrice A. Jaoui, commedia corale agrodolce, agra più che dolce, è un rapporto tra padre, scrittore di successo e uomo esecrabile (Bacri) e figlia (Berry), maleamata e con il complesso del sovrappeso. Vi si innestano altri temi: il nostro rapporto con l'immagine (che si vuol dare di sé) e quello con il potere; la mancanza di rispetto sociale; la spinta a ferire chi ci sta vicino; la corruzione diffusa; i compromessi, talvolta ignobili, con la propria coscienza. E in positivo: la capacità di trasformare il dolore in qualcosa che lo trascenda; il senso della vergogna dopo un cedimento grave; le soddisfazioni del lavoro collettivo fatto in armonia. Non a caso Jaoui avrebbe voluto intitolarlo *Chantons sous la dépression*. Scritta, come *Il gusto degli altri*, con il compagno Bacri, la commedia è sostenuta da un brio espositivo che non esclude finezza delle sfumature psicologiche, precisione dei particolari, toni risentiti dell'indignazione. E da un'affiatata compagnia di attori, serviti da dialoghi nitidi, effervescenti. Jaoui conferma di essere una degna erede di Sautet. Premio della sceneggiatura a Cannes 2004 e Oscar europeo. Comm. 110' T ✱✱✱½ ○○○

Così finisce la nostra notte (*So Ends Our Night*) USA 1941 di JOHN CROMWELL con FREDRIC MARCH, MARGARET SULLAVAN, GLENN FORD, ERICH VON STROHEIM, FRANCES DEE • Un ufficiale tedesco cui ripugna il regime nazionalsocialista cerca di passare il confine. Nella sua fuga si accompagna a due giovani ebrei slovacchi. Insieme, dopo molte peripezie, si sottraggono alle SS. Tratto da un romanzo di Erich Maria Remarque, scrittore fortunato con il cinema, è uno dei migliori film sul nazismo realizzati a Hollywood durante la guerra. Intenso, delicato, struggente. Bella squadra di attori tra cui E. von Stroheim. BN Dramm. 117' T ✱✱✱ ○○○

Così lontano così vicino! (*In weiter Ferne, so nah!*) GERM. 1993 di WIM WENDERS con OTTO SANDER, BRUNO GANZ, NASTASSJA KINSKI, WILLEM DAFOE, SOLVEIG DOMMARTIN, RÜDIGER VOGLER, HORST BUCHHOLZ, PETER FALK, HEINZ RÜHMANN, LOU REED, MIKHAIL GORBACIOV • Seguito di *Il cielo sopra Berlino* (1987): l'angelo Cassiel si fa uomo per salvare una ragazzina e, prima di morire dopo aver fatto del bene al prossimo, incontra due ex angeli, un angelo tenero, l'angelo-demone Emit Flesti (anagramma e bifronte di Time Itself), acrobati di circo, un celebre cantante rock, un supercriminale che traffica in armi e pornofilm, un anziano tassista, un investigatore e persino un fugace Gorbaciov che predica. Film rapsodico e impuro, in continua altalena tra Mito e Storia, intriso di citazioni filmiche (Chaplin, Lang, Vigo), meditazioni sulla vita, l'arte, la morale, rievocazioni del passato nazista e riflessioni sul presente con qualche bella invenzione registica. La mancanza di Peter Handke in sceneggiatura si sente. Apparizione speciale dell'ex presidente URSS Gorbaciov. BN/Col. Fant. 140' G ✱✱½ ○○○

Così mi piace (*I Like It Like That*) USA 1994 di DARNELL MARTIN con LAUREN VELEZ, JON SEDA, DESIREE CASADO, TOMAS MELLY, GRIFFIN DUNNE, RITA MORENO, LISA VIDAL, ISAIAH GARCIA • Per mantenere la famiglia (tre ragazzini turbolenti, una suocera ingombrante, un fratello travestito), dato che suo marito è in prigione per furto, una vispa latinoamericana (L. Velez) del Bronx comincia a lavorare in una società discografica. È il 1° film scritto e diretto da una regista nera per una *major* (Columbia Tristar) di Hollywood. È insolita la sua capacità di servirsi di stereotipi, cavandone una commedia agile, frizzante, ricca di ritmo nella descrizione di un quartiere popolare e multietnico. Comm. 105' T ✱✱✱ ○○

Così parla il cuore (*Deep in My Heart*) USA 1954 di STANLEY DONEN con JOSÉ FERRER, MERLE OBERON, HELEN TRAUBEL, DOE AVEDON, PAUL STEWART, WALTER PIDGEON, PAUL HENREID • Vita e opere di Sigmund Romberg (1887-1951), compositore statunitense di origine ungherese che a New York, mentre fa il cameriere, è aiutato dalla librettista Dorothy Donnelly e dall'impresario Florenz Ziegfeld a diventare un famoso compositore di operette e musical: *Il principe studente*, *Il canto del deserto*, *La luna nuova*, *Artisti e modelle*. Pur reso rigido dai limiti della biografia, è un sentito omaggio di S. Donen alla nascita e ai primi sviluppi della commedia musicale. Ottimo Ferrer e interessante, almeno per i melomani, l'esordio della cantante wagneriana H. Traubel. Tra gli ospiti molte celebrità della M-G-M: Gene Kelly (l'unica volta insieme al fratello Fred), Rosemary Clooney, Jane Powell, Cyd Charisse, Ann Miller, Tony Martin, Howard Keel, James Mitchell. Biogr. 132' T ✱✱½ ○○○

Così parlò Bellavista IT. 1984 di LUCIANO DE CRESCENZO con LUCIANO DE CRESCENZO, RENATO SCARPA, ISA DANIELI, LORELLA MORLOTTI, NUNZIO GALLO, RICCARDO PAZZAGLIA • Trasferito come direttore del personale all'Alfasud di Napoli, milanese a 18 carati polemizza con coinquilino partenopeo fin quando restano chiusi nell'ascensore: nasce un'amicizia. Prima regia di L. De Crescenzo che traspone un suo best seller in una commedia in gloria della napoletanità che ha il suo punto di forza in una galleria di colorite macchiette. Comm. 102' T ✱✱ ○○○

Così ridevano IT. 1998 di GIANNI AMELIO con ENRICO LO VERSO, FRANCESCO GIUFFRIDA, CLAUDIO CONTARTESE, VITTORIO RONDELLA, IRENE VISTARINI, PAOLO SENA • In sei giornate su un arco di sette anni, dal 1958 al 1964 (*Arrivi*, *Inganni*, *Soldi*, *Lettere*, *Sangue*, *Famiglie*), il tormentato e appassionato rapporto tra due fratelli siciliani. Giovanni (Lo Verso) raggiunge a Torino il minore Pietro (Giuffrida) per aiutarlo e spronarlo a prendere l'agognato diploma di maestro. Pietro contraccambierà l'amore ossessivo di Giovanni, addossandosi un delitto da lui commesso. Fa da tela di fondo la grande ondata di immigrazione che in quegli anni avvenne nella città della Fiat. 11° lungometraggio (6 per la TV) di G. Amelio, che chiude un'ideale trilogia (*Il ladro di bambini*, 1992; *Lamerica*, 1994). Leone d'oro a Venezia 1998, clamoroso insuccesso di pubblico e, in parte, di critica. L'amore fraterno, argomento di tanti film, non era mai stato raccontato in modi così accesi. In filigrana vi si può leggere il rapporto tra padri e figli (adulti e adolescenti), Leitmotiv del cinema di Amelio. Nel finale sconsolato è ancora una volta il "minore" che dà una lezione di vita. Le ambizioni di romanzo sono evidenti già nell'impianto narrativo dove aggalla la sua calcolata imperfezione: dissonanze, ellissi, enigmi, indizi, scarti, trasalimenti, cadute. È un film faticoso, inquietante, di un pessimismo disperato che fa male. A esaltare Torino c'è la straordinaria fotografia di Luca Bigazzi in Super35 sgranata, dura, contrastata, giocata sui neri profondi. Altrettanto riconoscibile e alta è la cifra musicale di Franco Piersanti. Uscito con sottotitoli che traducono in italiano battute in dialetto catanese, pugliese e piemontese. 3 Grolle d'oro: produzione (V. e R. Cecchi Gori), attore (Lo Verso) e musiche (Piersanti). Dramm. 124' T ✱✱✱½ ○○

Così scura la notte (*So Dark the Night*) USA 1946 di JOSEPH H. LEWIS con STEVEN GERAY, MICHELINE CHEIREL, EUGENE BORDEN, ANN CODEE, EGON BRECHER, HELEN FREEMAN • Un ispettore di polizia parigino comincia a indagare, mentre è in vacanza, su tre omicidi tra loro collegati. La sceneggiatura fa acqua, l'ambientazione francese è di maniera, gli attori ignoti, ma il talento visivo, già emerso in *Mi chiamo Giulia Ross* (1945), riscatta tutto in un noir inquietante sul tema ambizioso dello sdoppiamento della personalità. BN Nero 70' G ✱✱✱ ○○

Così vinsi la guerra (*Up in Arms*) USA 1944 di ELLIOTT NUGENT con DANNY KAYE, DANA ANDREWS, CONSTANCE DOWLING, DINAH SHORE, LOUIS CALHERN, LYLE TALBOT, MARGARET DUMONT, ELISHA COOK JR. • Danny, un giovanotto complessato e sempre timoroso di avere ogni sorta di malattia, si invaghisce di una bella infermiera, la porta di nascosto sul fronte del Pacifico dove fa l'eroe, suo malgrado. Consacrò definitivamente D. Kaye al rango di star del cinema comico, nella parte di un ipocondriaco che in guerra va incontro a tanti guai, come nessuno aveva mai fatto dopo Harold Lloyd. Basato sulla *musical comedy The Nervous Wreck* filmata nel 1930 in *Whoopee* con Eddie Cantor, inedito in Italia. Comm. 106' T ✱✱✱ ○○○

Così vive un uomo (*Živët takoj paren'*) URSS 1964 di VASILIJ ŠUKŠIN con LEONID KURAVLËV, LIDIA ALEKSANDROVNA, NINA SAZONOVA, ANASTASJA ZUEVA, L. BURKOWA • Ritratto di un giovane camionista siberiano, allegramente sprovveduto con gli uomini, goffamente aggressivo con le ragazze, che ha il suo quarto d'ora di celebrità quando, alla guida di un camion in fiamme, evita l'esplosione di un deposito di carburante. Esordio nella regia del siberiano V. Šukšin (1929-74), scrittore e attore, con un personaggio di grande simpatia che apre una ricca galleria di "gente strana", titolo di un suo bellissimo film del 1971. Interviene anche la poetessa Anna Achmadulina nella piccola parte di una giornalista che intervista il protagonista. Leone d'oro a Venezia nella Mostra del cinema per ragazzi. BN Comm. 95' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Cosmonauta IT. 2009 di SUSANNA NICCHIARELLI con MIRIANA RASCHILLÀ, PIETRO DEL GIUDICE, MICHELANGELO CIMINALE, VALENTINO CAMPITELLI, CLAUDIA PANDOLFI, SERGIO RUBINI • Confinato a Venezia 2009 nella sezione Controcampo Italiano, l'esordio della Nicchiarelli si è rivelato una delle commedie nazionali più intelligenti e originali della stagione 2009-10. Dopo un programmatico prologo nel 1957, si svolge nel 1963, quartiere Trullo di Roma. Originale per 2 motivi: a) all'azione si alternano, con puntigliosa assiduità, le immagini filmate in BN di quelle imprese spaziali sovietiche (Gagarin), in gran parte inedite, allora trasmesse con parsimonia dalla RAI; b) l'azione si svolge quasi per intero tra comunisti filosovietici di cui si descrivono l'orgoglio, le speranze, le illusioni, l'odio fazioso per i socialisti riformisti/traditori. La vicenda si impernia sul rapporto tra l'adolescente Luciana e il fratello epilettico Arturo, comunisti duri e puri come il padre defunto, e quello con la madre amata e il suo disprezzato secondo marito, straborghesuccio. Scritto con Teresa Ciabatti, eccede un po' nella sgradevolezza aggressiva di Luciana. David di Donatello come miglior esordio. Distribuito nelle sale con l'irresistibile corto (9 minuti) di animazione *Sputnik 5*, che racconta – a modo suo – un fatto vero. Comm. dramm. 85' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Cosmos (*Cosmos*) CAN. 1996 di ANDRÉ TURPIN, MANON BRIAND, MARIE-JULIE DALLAIRE, JENNIFER ALEYN, ARTO PARAGAMIAN con DAVID LA HAYE, AUDREY BENOÎT, MARIE-HÉLÈNE MONTPETIT, PASCAL CONTAMINE, SÉBASTIEN JOANNETTE, EVE GADOUAS, MARIE-FRANCE LAMBERT, ALEXIS MARTIN, SARAH-JEANNE SALVY, GABRIEL GASCON, IGOR OVADI • Più che un film a episodi, è un mosaico di sei piccole storie che toccano vari temi (lavoro, amicizia, Aids, violenza, cinema, cultura post-tecnologica), hanno come sfondo Montréal e la sua vita soprattutto sotterranea (garage, tunnel, metropolitana) e come filo conduttore lo sguardo di Cosmos, tassista greco filosofeggiante e impermeabile alle nevrosi di fine secolo. Tutti giovani i registi, 4 donne e 2 uomini, autori di corti o documentaristi. La migliore o almeno la più divertente delle 6 storie è forse "Jules e Fanny", diretta da André Turpin, direttore della fotografia dell'intero film; "Aurora e Crepuscolo" è la più poetica; "Il lancio" è in bianconero. Premiato alla Quinzaine di Cannes 1996 e candidato all'Oscar per il film straniero. Ep. 100' G ✱✱✱ ○○

Il cosmo sul comò IT. 2008 di MARCELLO CESENA con ALDO BAGLIO, GIOVANNI STORTI, GIACOMO PORETTI, SILVANA FALLISI, LUCIANA TURINA, ISABELLA RAGONESE, ANGELA FINOCCHIARO • 6° film (se non si conta *Anplagghed*) del trio Aldo, Giovanni e Giacomo in azione dal 1991. Legati dagli strambi insegnamenti, impartiti a legnate dal maestro Tsu Nam all'ombra di un frondoso ginkgo biloba, si snodano 4 episodi: "Milano Beach", "L'autobus del peccato", "Falsi prigionieri", "Temperatura basale". Il parodico collegamento asiatico gira un po' a vuoto. Il 1° sketch è garbato, ma già visto; il 2° fiacco e ripetitivo. Più riusciti agli altri 2. Quello della pinacoteca con tele viventi è un piccolo prestito da *Harry Potter* con effetti digitali usati con brio. Nell'ultimo si dà spazio al tenero

Giacomo e c'è un'irresistibile Finocchiaro. Alla base di tutto, come il solito, la contagiosa simpatia del trio (anche sceneggiatori con Valerio Barletti), priva di volgarità anche nei risvolti spinti, e la diversità dell'umorismo lombardo rispetto a quello becero dei cinepanettoni alla romana. Comico 100' T ✱✱½ ooo

I cospiratori① (*The Conspirators*) USA 1944 di JEAN NEGULESCO con HEDY LAMARR, PAUL HENREID, SYDNEY GREENSTREET, PETER LORRE, VICTOR FRANCEN, VLADIMIR SOKOLOFF, JOSEPH CALLEIA • Dal romanzo *City of Shadows* di Frederick Prokosch. Un capo della Resistenza olandese raggiunge a Lisbona i suoi compagni di lotta tra i quali c'è un traditore da smascherare. Pur inferiore a *La maschera di Dimitrios*, diretto da J. Negulesco nello stesso 1944, questo dramma di spionaggio, prodotto dalla Warner sulla scia di *Casablanca*, ha i suoi punti di forza nell'atmosfera e soprattutto negli attori. BN Dramm. 101' T ✱✱½ ooo

I cospiratori② (*A Terrible Beauty*) GB 1960 di TAY GARNETT con ROBERT MITCHUM, ANNE HEYWOOD, DAN O'HERLIHY, CYRIL CUSACK, RICHARD HARRIS • Da un romanzo di Arthur Roth. 1940, mentre la Gran Bretagna è in guerra con la Germania, i repubblicani irlandesi riprendono la lotta per l'annessione del Nord. Melodramma politico ben costruito e un po' greve, insolitamente critico verso l'IRA. Titolo in USA *Night Fighters*. BN Dramm. 85' T ✱✱ ooo

I cospiratori③ (*The Molly Maguires*) USA 1969 di MARTIN RITT con SEAN CONNERY, RICHARD HARRIS, SAMANTHA EGGAR, FRANK FINLAY, ART LUND • Da un romanzo di Arthur H. Lewis, sceneggiato e prodotto da Ritt con Walter Bernstein. Gesta dei Molly Maguires, società segreta che intorno al 1870 cercava con tutti i mezzi di migliorare la vita dei minatori irlandesi nella Pennsylvania. Il dramma si svolge nella coscienza di un detective, che deve infiltrarsi e farli catturare. Verso l'estremismo sindacale della setta dei Molly Maguires, l'onesto M. Ritt ha un atteggiamento ambivalente, fatto di riprovazione (palese) e di ammirazione (nascosta). Splendida fotografia Scope del mago James Wong Howe. Interpreti robusti, Connery ottimo, finale anomalo. Dramm. 123' (108') T ✱✱✱ ooo

Costa Azzurra IT. 1959 di VITTORIO SALA con ALBERTO SORDI, ELSA MARTINELLI, GIOVANNA RALLI, ANTONIO CIFARIELLO • Giornalista s'innamora della protetta di un industriale che deve intervistare; diva cinematografica lascia l'amante; coppia di sposini siciliani rischia la serenità nei locali notturni; coniugi romani vogliono fare del cinema. È un tipico film a episodi dove la cornice vale più del quadro. Tra una storiella e l'altra, nudi e spogliarelli, ma di buon gusto. Il meglio è l'episodio Sordi-Ralli alle prese con gli effeminati francesi. Comico 84' T ✱½ ooo

La costa dei barbari (*Barbary Coast*) USA 1935 di HOWARD HAWKS con MIRIAM HOPKINS, EDWARD G. ROBINSON, JOEL MCCREA, WALTER BRENNAN, BRIAN DONLEVY, DAVID NIVEN BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

La costa del sole (*Sunshine State*) USA 2002 di JOHN SAYLES con JANE ALEXANDER, ANGELA BASSETT, GORDON CLAPP, EDIE FALCO, MIGUEL FERRER, TIMOTHY HUTTON, JAMES MCDANIEL, MARY STEENBURGEN • Gli abitanti di Delrona Beach e Lincoln Beach, piccoli centri costieri confinanti della Florida, sono in subbuglio quando due società, in lizza tra loro, comprano terreni per trasformare l'area in una località turistica. I loro tentativi di opporsi alla speculazione edilizia sono vani. Orgogliosamente fedele al suo cinema indipendente, fuori dalle regole di Hollywood, J. Sayles scrive e dirige un altro film corale dove l'impegno civile di denuncia si coniuga con momenti di acceso lirismo e una disincantata descrizione di una galleria di personaggi che fa capo alla nera Desirée (Bassett) e alla bianca Marly (Falco): errori, colpe, compromessi, rimpianti sterili. Fotografia: Patrick Cady. Dramm. 141' T ✱✱✱ oo

Costantino il Grande (In hoc signo vinces) IT. 1960 di LIONELLO DE FELICE con CORNEL WILDE, BELINDA LEE, MASSIMO SERATO, ELISA CEGANI, CARLO NINCHI, FAUSTO TOZZI, TINO CARRARO Stor. 136' (93') T ✱✱ ooo

La costanza della ragione IT.-FR. 1965 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con CATHERINE DENEUVE, SAMI FREY, ENRICO MARIA SALERNO, NORMA BENGELL, ANDREA CHECCHI, SERGIO TOFANO Dramm. 90' T ✱✱ oo

Il costo della vita (*Le Coût de la vie*) FR. 2003 di PHILIPPE LE GUAY con VINCENT LINDON, FABRICE LUCHINI, CLAUDE RICH, GÉRALDINE PAILHAS, ISILD LE BESCO, CATHERINE HOSMALIN • Nel 1989 Françoise Sagan pubblicò *Il guinzaglio* (*La Laisse*), romanzo imperniato sul peso del denaro nella vita coniugale, ma la commedia di P. Le Guay svolge il tema intrecciando con leggerezza gli itinerari paralleli dei 6 personaggi che vivono a Lione e hanno col denaro rapporti diversi. Basterebbero questi due ritratti maschili – il prodigo V. Lindon e soprattutto l'avaro F. Luchini – per consigliare agli amici questa commedia francese a 18 carati, tenuta insieme dall'importanza dell'euro, da dialoghi piccanti ("Non basta dare, bisogna anche saper ricevere.") e da una sceneggiatura ben temperata che, pur senza scivolare nel moralismo predicatorio, ha precisi agganci nella realtà sociale. Attivo nella regia dal 1989, lo sceneggiatore P. Le Guay non ha mai avuto grande successo. Il che spiega, ma non giustifica, la mancata distribuzione dei suoi film in Italia. L'apprezzabile cura nel doppiaggio non è l'ultimo merito di un film dove tutti recitano bene, oltre a Luchini che è straordinario. Comm. 100' T ✱✱✱ oo

La costola di Adamo (*Adam's Rib*) USA 1948 di GEORGE CUKOR con SPENCER TRACY, KATHARINE HEPBURN, JUDY HOLLIDAY, TOM EWELL, DAVID WAYNE, JEAN HAGEN • Da un racconto di Garson Kanin e Ruth Gordon. Coniugi e legulei assumono, nello stesso processo, lui la funzione di viceprocuratore, lei di difensore di una mancata assassina. Il matrimonio va in crisi. Scritta da Garson Kanin e Ruth Gordon, è una commedia sofisticata in funzione di uno strepitoso ping-pong tra S. Tracy e K. Hepburn. G. Cukor ha la mano leggera, il tratto elegante, l'ammiccamento giusto. BN Comm. 101' T ✱✱✱½ ooo

Costretto a combattere (*Night of the Warrior*) USA 1991 di RAFAL ZIELINSKI con ANTHONY GEARY, LORENZO LAMAS, KATHLEEN KINMONT, ARLENE DAHL Dramm. 102' S ✱ oo

Costretto a uccidere (*Will Penny*) USA 1968 di TOM GRIES con CHARLTON HESTON, JOAN HACKETT, DONALD PLEASENCE, BEN JOHNSON, LEE MAJORS, SLIM PICKENS, ANTHONY ZERBE • Will Penny è un cowboy cinquantenne che cerca di fare onestamente il suo lavoro senza cacciarsi nei guai, ma le peripezie della vita non glielo consentono. Western di taglio insolitamente realistico nel rifiuto di ogni mitologia e nello scrupolo documentaristico, di rara purezza e di intensa malinconia. Soltanto nella parte finale si fa posto agli ingredienti canonici: la caccia all'uomo, la vendetta, la morte. Una pittoresca galleria di cattivi e fotografia suggestiva di L. Ballard. West. 108' T ✱✱✱ ooo

Una cotta importante (*No Small Affair*) USA 1984 di JERRY SCHATZBERG con JON CRYER, DEMI MOORE, GEORGE WENDT, TIM ROBBINS, JENNIFER TILLY Comm. 102' T ✱✱ oo

Cotton Club (*The Cotton Club*) USA 1984 di FRANCIS FORD COPPOLA con RICHARD GERE, DIANE LANE, GREGORY HINES, BOB HOSKINS, NICOLAS CAGE, JOE DALLESANDRO, TOM WAITS, JULIAN BECK, JAMES REMAR, JENNIFER GREY, WOODY STRODE, LAURENCE FISHBURNE, JAMES RUSSO • Saga sull'America gangsteristica attraverso la storia di un famoso cabaret di Harlem (New York) tra il '28 e il '35 e due storie di amore tribolato, una bianca e una nera. Jazz e violenza. Con *C'era una volta in America*, è il miglior gangster degli anni '80: ricco, generoso, energico, miracolosamente omogeneo. 3 o 4 personaggi memorabili e un 30 e lode per i costumi di Milena Canonero. Colonna musicale di Duke Ellington (con R. Gere che non si fa doppiare alla cornetta). Gang. 128' T ✱✱✱½ ooo

Countdown dimensione zero (*The Final Countdown*) USA 1980 di DON TAYLOR con KIRK DOUGLAS, MARTIN SHEEN, KATHARINE ROSS, JAMES FARENTINO, RON O'NEAL, CHARLES DURNING, VICTOR MOHICA, JAMES C. LAWRENCE • Il 7 dicembre 1980 la portaerei USA *USS Nimitz* incoccia in una tempesta magnetica che la trasporta indietro nel tempo, al 7 dicembre 1941. Pochi minuti prima dell'attacco giapponese a Pearl Harbor. Se intervenisse, potrebbe cambiare il corso della storia. L'idea di partenza è televisiva, cioè infantile, da episodio della serie *Twilight Zone*, per di più sviluppata male tanto che si sono messi in 4 (David Ambrose, Gerry Davis, Thomas Hunter e Peter Powell) a raffazzonare la sceneggiatura. Tra gli interpreti si segnala M. Sheen, ammirevolmente sotto le righe, contrariamente a K. Douglas coproduttore con la sua Bryna. Fantasc. 105' T ✱✱ oo

Country (*Country*) USA 1984 di RICHARD PEARCE con JESSICA LANGE, SAM SHEPARD, WILFORD BRIMLEY • Una famiglia dell'Iowa è in gravi difficoltà economiche e indebitata con lo Stato. La madre prende la situazione in mano e resiste. Variazione aggiornata di una storia analoga a quella di *Furore* (1940) di John Ford, tratta da John Steinbeck. Evitate tutte le trappole del sentimentalismo, la partita è vinta dagli attori tra cui J. Lange, anche produttrice. Dramm. 109' T ✱✱✱ oo

Un couple parfait (*Un couple parfait*) GIAP.-FR. 2005 di NOBUHIRO SUWA con VALERIA BRUNI TEDESCHI, BRUNO TODESCHINI, NATHALIE BOUTEFEU, LOUIS-DO DE LENCQUESAING, JOANA PREISS, JACQUES DOILLON • La rottura di una coppia è al centro del 4° film del giapponese N. Suwa – dopo *Due/Duo* (1997), *M./Other* (1999), *H-Storie* (2001) – che l'ha scritto e girato a Parigi senza conoscere il francese, affidandosi alle doti di improvvisazione dei suoi attori. Dopo 15 anni di matrimonio, Marie e Nicholas sono sulla soglia del divorzio quando tornano insieme da Lisbona a Parigi per un matrimonio di amici. Tra amore e rancore, tra gli ultimi momenti di freddezza e gli ultimi momenti di seduzione, tra la decisione razionale di separarsi e l'ipotesi sentimentale di ricominciare. Oscillazione contraddittoria in cui "necessariamente vince colui che acconsente a perdere" (J. Mandelbaum). L'ambiguo finale alla stazione è un suggerimento dei due protagonisti. Girato in 11 giorni con 2 videocamere Panasonic complementari. Fotografia di Caroline Champetier, già al lavoro con Suwa in *H-Storie*, che ha molto contribuito alla scelta dei due protagonisti e al dispositivo delle riprese e dell'illuminazione. Disponibile in DVD. Sent. 105' T ✱✱✱ o

Courier (*The Courier*) IRL. 1987 di JOE LEE, FRANK DEASY con GABRIEL BYRNE, IAN BANNEN, CAIT O'RIORDAN, KEVIN DOYLE, MARY RYAN, MICHELLE HOULDEN Poliz. 85' G ✱✱ oo

La course en tête (*La course en tête*) FR. 1974 di JOËL SANTONI • È più che un documentario sul belga Eddy Merckx, grande campione del ciclismo nel ventennio 1960-70. J. Santoni e la sua troupe hanno seguito per 6 mesi "l'homme aux 400 victoires": non un'intervista, non una scena predisposta davanti alla cinepresa. È un saggio sul ciclismo agonistico con le sue fatiche epiche, le rinunce, i drammi privati, i retroscena, le passioni popolari. Suono in presa diretta, ritmato da un eccellente montaggio (Thierry Deroclès). Prodotto da Vincent Malle, fratello di Louis, responsabile del mediometraggio *Tour de France 1952* (1953), uno dei primi girati a colori e noto in Francia come "le film Aspro" dal nome della casa farmaceutica che l'aveva finanziato. Doc. 110' T ✱✱✱½ oo

Cous Cous (*La graine et le moulet*) FR. 2007 di ABDEL KECHICHE con HABIB BOUFARES, HAFSIA HERZI, FARIDA BEKHETACHE, ABDELHAMID AKTOUCHE, BOURAOUÏA MARZOUK, ALICE HOURI, CYRIL FAVRE, LEILA D'ISSERNIO • A Sète (Marsiglia) una famiglia mediterranea allargata – genitori immigrati maghrebini e figli, nati in Francia, dove hanno fatto matrimoni misti – ritrova l'unità aiutando il padre 60enne, licenziato dai cantieri navali, ad aprire un ristorante a bordo di una vecchia barcaccia in disuso. È il film – il 3° del francotunisino Kechiche – che, secondo molti critici e giurie laterali, avrebbe meritato il Leone d'oro a Venezia 2007. Più complesso, ellittico e sottile di quel che appare a un primo assaggio quando si è soggiogati dalla scrittura energica con la cinepresa a spalla addosso ai personaggi, il ricorso insistito ai primi e primissimi piani; la verità spontanea degli interpreti. È corale, ma con un protagonista, emblema di dignità, carico di un trattenuto dolore e di una dimensione tragica come il finale conferma. Sottotraccia c'è un discorso sociopolitico. C'è un'alchimia sapiente tra cupezza di fondo e ironia, sapida leggerezza, esaltazione dell'eloquenza nelle sue varie forme, anche quelle ipocrite della borghesia bianca. C'è una sensualità, affidata ai dialoghi e all'importanza del cibo e del mangiare insieme, che esplode nella danza del ventre finale, grande atto d'amore di Rym verso il padre adottivo. C'è un uso inedito della suspense che fa dimenticare allo spettatore la lunga durata – più di un'ora – della cena inaugurale. C'è il rifiuto del populismo, sostituito dall'amore lucido per i personaggi, soprattutto femminili. Premio della Giuria e premio Mastroianni (attrice emergente) alla Herzi a Venezia. Premio Delluc in Francia. Distribuito da Lucky Red. Dramm. 151' ✱✱✱✱ ooo

Le cousin (*Le cousin*) FR. 1999 di ALAIN CORNEAU con ALAIN CHABAT, PATRICK TINSIT, AGNÈS JAOUI, MARIE TRINTIGNANT, SAMUEL LE BRIANT, CAROLINE PROUST • Dura la vita e logorante per i poliziotti dell'Antidroga di Parigi: anche gli spacciatori, se sono piccoli, hanno famiglia e, se grossi, possono avere la targa CD (Corpo Diplomatico). Ideato da Michel Alexandre che l'ha scritto con A. Corneau (1943), tornato al genere *polar* che negli anni '70 gli aveva fruttato successo e stima, è un poliziesco anomalo per il frequente ricorso al primo piano che privilegia l'introspezione psicologica sull'azione e la suspense, peraltro ben dosate, e che descrive, non senza amarezza e in termini realistici, il lavoro "sporco" della polizia come aveva già fatto B. Tavernier in *Legge 627*. L'affiatata squadra degli interpreti, tutti caratteristi senza una sola star, rivela, nel regista e nel suo produttore Alain Sarde, un'apprezzabile opzione etico-estetica, confermata dal contenuto impiego della violenza e della rinuncia alla componente erotica. Poliz. 105' G ✱✱✱ oo

Cover boy - L'ultima rivoluzione IT. 2006-2008 di CARMINE AMOROSO con EDUARD GABIA, LUCA LIONELLO, CHIARA CASELLI, FRANCESCO DOMINEDÒ, GABRIEL SPAHIOU, LUCIANA LITTIZZETTO • È un altro film italiano piccolo e povero – regista e attori sconosciuti tranne una – che il Luce distribuì (8 copie) nel marzo 2008 dopo che aveva fatto il giro di 36 festival internazionali, ricevendo 9 premi e una menzione speciale. In anticipo sui tempi girato in digitale HDV e in 5 settimane (con finanziamento 2002 del Ministero dello Spettacolo decurtato del 75% dal governo Berlusconi). Comincia nel 1989 a Bucarest, durante la caduta del regime di Ceausescu, quando il padre del protagonista Ioan è ucciso in presenza del bambino. Quasi 20 anni dopo Ioan arriva a Roma da clandestino, s'arrabatta come può, trova Michele, quarantenne di Lanciano, che gli offre un tetto e gli diventa amico. Sopravvivono con lavoretti labili più che precari e sognano insieme di aprire con i risparmi un ristorante "nel posto più bello del mondo" sul delta del Danubio. Ioan, bel ragazzo, trova una fotografia che lo porta a Milano, introducendolo nel mondo della moda (e nel suo letto). Affezionato al neorealismo e alla sua funzione sociale, l'abruzzese Amoroso – che l'ha scritto con Filippo Ascione – racconta con sincerità, espone con sobrietà, evita la retorica, tiene in equilibrio lo sfondo sociopolitico e il tema della solitudine. È sola anche la Littizzetto che incide col vetriolo un'acida padrona di casa. Il ballerino e coreografo rumeno Gabia ha la faccia giusta e Lionello si è meritato i 5 premi. Fotografia: Paolo Ferrari. Dramm. 97' T ✱✱✱ oo

Cover Girls ragazze di tutti (*Cover Girls*) FR.-IT. 1965 di JOSÉ BÉNAZÉRAF con ULLA ANDERSON, GIORGIA MOLL, CLAUDIO GORA, MARIA GRAZIA BUCCELLA, CAROLE WALKER, EVI MARANDI, PAUL MÜLLER, JEAN VALMONT • In 5 episodi le storie di quattro disinibite giovinotte che diventano ragazze da copertina, raccontate da Philippe Abregas, il fotografo che le lanciò. La svedese Ulla Britt (U. Anderson) interpreta il 1° e il 5° frammento. Franco Prosperi è lo sceneggiatore di parte italiana. Girato in Cinemascope nel 1963 e distribuito in ritardo. Quando lo diresse, J. Bénazéraf non era stato ancora definito

il prolifico padre del cinema hard francese, il Godard del porno, l'Antonioni di Pigalle. In un'intervista del 2006 su *Alias* dichiarò di aver fatto 100 porno film negli Stati Uniti e una sessantina in Francia. Erot. 87' S ✱✱ ooo

Il covo dei contrabbandieri (*Moonfleet*) USA 1955 **di** Fritz Lang **con** Stewart Granger, George Sanders, Joan Greenwood, Viveca Lindfors • A Dorset, piccolo porto inglese, nel 1757 un orfanello scopre che il perfetto gentiluomo che l'ha preso sotto la sua protezione è il capo di una banda di contrabbandieri. Il solo Cinemascope di F. Lang che fu estromesso dal montaggio definitivo. È il felice adattamento di un romanzo (1898) di John Meade Falkner sceneggiato da Margaret Fitts e Jan Lustig, e la prova del modo con cui, per forza di stile, si può rinnovare il genere avventuroso rispettandone le regole. Avv. 89' T ✱✱✱½ oo

Cowboy (*Cowboy*) USA 1958 **di** Delmer Daves **con** Glenn Ford, Jack Lemmon, Anna Kashfi, Brian Donlevy • Nel 1870 Frank Harris, vicedirettore di un hotel di Chicago, diventa socio in affari di Tom Rice, capo di un gruppo di cowboy, e parte con lui per trasportare una mandria di bovini in Messico dove spera di convincere il padre dell'amata Maria a concedergli la mano della figlia, ma la trova già sposata. Il viaggio di andata e ritorno diventa per Harris un'educazione alla dura vita del West. Scritto da Edmund H. North che si è ispirato all'autobiografia *On the Trail* di Frank Harris (noto per i suoi ricordi mendaci), ricco di spunti realistici e di situazioni inedite, vive di frammenti e va gustato a sorsi, ma impone una moralità di estrema amarezza. Si chiude con una doppia fine di insolita allegria. West. 92' T ✱✱✱½ ooo

Cowboy Bebop (*Cowboy Bebop: The Movie - Tengoku no tobira*) Giap.-USA 2001 **di** Schinichiro Watanabe, Hiroyuki Okiura Anim. 116' (RAG.) ✱✱ oo

Il cowboy con il velo da sposa (*The Parent Trap*①) USA 1961 **di** David Swift **con** Hayley Mills, Maureen O'Hara, Brian Keith, Leo G. Carroll, Charles Ruggles, Una Merkel Comm. 124' (RAG.) ✱✱ ooo

Il cowboy del grande rodeo (*The Great American Cowboy*) USA 1973 **di** Kieth Merrill • Buon documentario sul mondo del rodeo, accentrato sulla figura del campione Larry Mahan, la sua rivalità con il giovane sfidante Phil Lyne, il modo con cui si preparano alle gare. Vinse l'Oscar per il miglior lungometraggio documentario nel 1974. Nell'edizione originale il commento è letto da Joel McCrea. Doc. 90' T ✱✱✱ oo

Cowboy dilettante Vedi **ANDY HARDY** - *Scheda monografica*

Cowboy in Africa (*Africa - Texas Style!*) GB 1967 **di** Andrew Marton **con** Hugh O'Brian, John Mills, Nigel Green, Adrienne Corri • Avventure, anche sentimentali, di un cowboy del Texas che, con un giovane aiutante, è ingaggiato da allevatore britannico per catturare animali selvaggi. Catturare, non maltrattare. Eccellenti esterni africani (Kenya), qualche bella sequenza spettacolare, ma una sceneggiatura fiacca e tirata via. Adatto anche ai bambini. Diede origine a una serie TV. Avv. 106' (RAG.) ✱✱ ooo

Un cowboy nelle Hawaii (*The Castaway Cowboy*) USA 1974 **di** Vincent McEveety **con** James Garner, Vera Miles, Robert Culp Avv. 91' T ✱½ oo

I cowboys (*The Cowboys*) USA 1972 **di** Mark Rydell **con** John Wayne, Bruce Dern, Roscoe Lee Browne West. 128' G ✱✱ oo

I cowboys del deserto (*Go West*②) USA 1940 **di** Edward Buzzell **con** Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, John Carroll, Diana Lewis, Robert Barrat • Per compiacere Mr. Wilson, padre della bella Eve che vorrebbe sposare, Terry Turner induce una società ferroviaria a costruire una linea attraverso la proprietà di Wilson. Occorre, però, acquistare una frazione di terreno di proprietà dei fratelli Panello (Harpo e Chico) che, intanto, sono stati derubati dal rapace gestore di un saloon. Complicazioni a iosa. 10° film dei Marx, 2° diretto da E. Buzzell, scritto da Irving Brecher, non è uno dei migliori, ma vanta almeno 2 sequenze memorabili: lo sketch della biglietteria all'inizio e soprattutto l'inseguimento finale con i 3 buffi che smantellano il convoglio, carrozza per carrozza, per alimentare la caldaia della locomotiva. Esiste anche un *Go West* (*Io e la vacca*), 1925 di B. Keaton. Distribuito in Italia nel 1949. BN Comico 81' T ✱✱✱ oo

Cowgirl - Il nuovo sesso (*Even Cowgirls Get the Blues*) USA 1994 (1993) **di** Gus Van Sant **con** Uma Thurman, John Hurt, Lorraine Bracco, Angie Dickinson, Rain Phoenix, Keanu Reeves, Carol Kane, Steve Buscemi, Noriyuki "Pat" Morita, Roseanne Arnold, Sean Young, Faye Dunaway Grott. 116' (97') S ✱✱ oo

Craj - Domani It. 2005 **di** Davide Marengo **con** Teresa De Sio, Giovanni Lindo Ferretti, Uccio Aloisi, Matteo Salvatore, i Cantori di Carpino • Scritto dall'esordiente regista napoletano D. Marengo (1973) con Paola Papa, s'ispira all'opera teatral-musicale *Craj*, ideata e diretta da T. De Sio e scritta con G.L. Ferretti di cui ricalca la struttura. È il viaggio musicale in tre tappe del principe Froridippo (Ferretti) e del suo servo Bimbascione (De Sio) col cavallo Toledo attraverso la Puglia, dal Gargano al Salento. Ogni tappa corrisponde a una diversa dimensione della tradizione musical-popolare della Puglia. "Coniugare tre codici espressivi tanto diversi tra loro come il documentario, la fiaba, il concerto mi sembra essere la scommessa di questo film sullo 'spettacolo della vita'" (G. Gosetti). È una scommessa vinta. Fotografia: Vittorio Omodei Zorini. Produce e distribuisce la Pablo di Gianluca Arcopinto. 1° premio al Festival del documentario "Libero Bizzarri". Mus. 81' T ✱✱✱ o

Il cranio e il corvo (*The Mind Benders*) GB 1963 **di** Basil Dearden **con** Dirk Bogarde, John Clements, Mary Ure, Michael Bryant, Wendy Craig BN Dramm. 101' G ✱½ oo

Crank (*Crank*) USA-GB 2006 **di** Mark Neveldine, Brian Taylor **con** Jason Statham, Amy Smart, José Pablo Cantillo, Efren Ramirez, Dwight Yoakam, Carlos Sanz • A Los Angelese il criminale Verona inietta un siero mortale nel killer professionista Chev Chelios che ha le ore contate per trovare un antidoto e vendicarsi di Verona e dei suoi mandanti. Thriller adrenalinico sopra le righe, scritto dai 2 registi, infognato nella violenza con un convulso montaggio da spot pubblicitario, ma con una sotterranea dimensione autoironica, sottolineata dall'interpretazione acrobatica dello spericolato cascatore Statham. Thrill. 83' (87') S ✱✱½ ooo

Crash (*Crash*①) Can. 1996 **di** David Cronenberg **con** James Spader, Deborah Hunger, Elias Koteas, Holly Hunter, Rosanna Arquette, Peter MacNeill • Dal romanzo omonimo (1973) di James G. Ballard. Ossessionato dagli incidenti d'auto, Vaughan esplora le possibilità di un soddisfacente rapporto erotico tra il pericolo, la macchina e il corpo umano, rimodellandone la sessualità attraverso la tecnologia. James Ballard e sua moglie Catherine imparano da lui, come fa Helen, rimasta vedova dopo un incidente automobilistico. Variazione futuribile sul connubio tra sesso e morte, il libro di Ballard, "1° romanzo pornografico basato sulla tecnologia", non poteva non stimolare un regista che fa dal 1966 un cinema dell'horror biologico, fondato sul polimorfismo della sessualità e sulla trasformazione del corpo attraverso le macchine. Frutto di un'inconfondibile cifra stilistica e di un immedicabile pessimismo, *Crash* celebra la morte del sentimento e allunga la lista dei film catastrofici del Novecento al suo epilogo. Forse è già un film del 3° millennio. Dramm. 100' S ✱✱✱✱ oo

Crash - Contatto fisico (*Crash*②) USA-Germ. 2004 **di** Paul Haggis **con** Don Cheadle, Sandra Bullock, Matt Dillon, Thandie Newton, Brendan Fraser, Ryan Phillippe, Jennifer Esposito, Terrence Howard • Sceneggiatore di merito in fuga dalla TV e apprezzato coautore di *Million Dollar Baby*, il canadese P. Haggis debutta nella regia con una storia polifonica, raccontata in un flashback di 36 ore e da lui scritta con Bobby Moresco. Comincia e finisce con un incidente stradale nell'area di L.A. descritta come un fallito *melting pot*, cioè crogiuolo di etnie. Che cosa non fa funzionare il crogiuolo? La paura dei diversi alimentata dai pregiudizi. Quest'esordiente ultracinquantenne padroneggia il film benissimo: nessuna riserva su struttura, ritmo, cura dei particolari, direzione degli attori. Si sente troppo, però, che è il film di uno sceneggiatore che vuol far tornare i conti a tutti i costi. D'accordo: non c'è la solita divisione tra "buoni" e "cattivi", ma il rifiuto del manicheismo rischia di farne un film a tesi, dimostrativo. 3 Oscar: film, sceneggiatura originale e montaggio; David di Donatello come miglior film straniero. Dramm. 115' T ✱✱✱ ooo

Crawlspace Vedi **Remember Time - Eutanasia di gruppo**

C.R.A.Z.Y. (*C.R.A.Z.Y.*) Can. 2006 **di** Jean-Marc Vallée **con** Michel Côté, Marc-André Grondin, Danielle Proulx, Émile Vallée • Affresco intimista di un ventennio (1960-80) nella vita dei Bealieu, famiglia borghese del Québec (un padre simpaticamente *macho*, una madre amorosa, tre figli adolescenti e uno piccolo), raccontata dal punto di vista del figlio cadetto Zachary che cerca di reprimere le sue inclinazioni omosessuali per non deludere il padre. Commedia agrodolce di costume, furba più che intelligente, che si affida a musiche d'epoca (da Aznavour ai Pink Floyd), al puntiglioso scrupolo del guardaroba, alla riconoscibilità degli stereotipi umoristici, sottolineando i passaggi temporali dall'intransigenza alla tolleranza. Comm. 125' T ✱✱½ oo

Crazy/Beautiful (*Crazy/Beautiful*) USA 2001 **di** John Stockwell **con** Kirsten Dunst, Jay Hernandez, Bruce Davison Sent. 95' T ✱½ oo

Crazy dance (*Dandy*) Fr. 1982 **di** Michel Nerval **con** Sandy Stevenson, Michel Galabru, Louis Rego Comm. 83' T ✱½ oo

Crazy for you (*Vision Quest*) USA 1985 **di** Harold Becker **con** Matthew Modine, Madonna, Linda Fiorentino, Daphne Zuniga, Forest Whitaker • Da un romanzo di Terry Davis. Vigoroso diciottenne decide di sconfiggere il campione di lotta dello Stato di Washington. Bandisce il sesso e si butta in uno stressante allenamento. La piccola partecipazione di Madonna non alza di un grammo le quotazioni di questa parodia distensiva di *Rambo* interpretata dal protagonista di *Full Metal Jacket*. Comm. 85' T ✱✱ oo

Crazy Heart (*Crazy Heart*) USA 2009 **di** Scott Cooper **con** Jeff Bridges, Maggie Gyllenhaal, Colin Farrell, Rick Dial, Robert Duvall • Già attore caro a Duvall e sceneggiatore, Cooper esordisce alla regia adattando il romanzo omonimo di Thomas Cobb. Fa capo a Bad Blake, cantante country 60enne alcolista e tabagista, ridotto a esibirsi in localacci del New Mexico, mentre sta emergendo Tommy Sweet, suo ex allievo riconoscente. Grazie a lui e a una giornalista in cerca di un padre affidabile per il proprio bimbetto, si redime e riapre una carriera. È il personaggio con cui Bridges si è preso uno dei due Oscar (2009); l'altro per la canzone "The Weary Kind". Film di attori, in fondo. Nel resto è una sagra di convenzioni in altalena tra tristezza e tenerezza. Musiche: Stephen Bruton, T-Bone Burnett. Dramm. 112' T ✱✱ oo

Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade (*Honky Tonk Freeway*) USA 1981 **di** John Schlesinger **con** Beau Bridges, Hume Cronyn, William Devane, Geraldine Page, Beverly D'Angelo, Jessica Tandy, George Dzundza, Teri Garr, John Astin • Il sindaco di Ticlaw, cittadina della Florida senza un raccordo sull'autostrada, la fa dipingere tutta di rosa per attirare i turisti. Ne arrivano troppi, e poco desiderabili. Farsa baccagliona strepitante, ricca di effetti, effettini, effettacci, che versa qualche sale satirico sugli usi, costumi, vizi privati e pubbliche virtù dell'America di oggi. Unica incursione di Schlesinger nel registro comico, parzialmente riuscita. Comico 107' T ✱✱ oo

La Création du monde Vedi **La Bibbia secondo Pierino**

Creatura degli abissi (*DeepStar Six*) USA 1989 **di** Sean S. Cunningham **con** Greg Evigan, Nancy Everhard, Cindy Pickett, Miguel Ferrer Fantasc. 100' S ✱ oo

La creatura di Frankenstein (*Frankenstein and the Monster From Hell*) GB 1973 **di** Terence Fisher **con** Peter Cushing, Shane Briant, Madeline Smith, John Stratton, Bernard Lee, Dave Prowse Horr. 93' S ✱✱ oo

Creature del cielo (*Heavenly Creatures*) NZ-Germ. 1994 **di** Peter Jackson **con** Melanie Lynskey, Kate Winslet, Diana Kent, Sarah Peirse, Clive Merrison, Simon O'Connor • Celebre caso giudiziario nella Nuova Zelanda degli anni '50: Juliet e Pauline, liceali e amiche per la pelle, sono processate per aver ucciso a colpi di pietra la madre di Pauline. Scampano alla condanna a morte soltanto per la giovane età. Scritta da P. Jackson con Frances Walsh, la sceneggiatura è documentata con puntiglio e cerca di visualizzare il mondo fantastico in cui le due ragazze ambientavano le loro storie (scritte da Juliet con lo pseudonimo di Anne Perry), ma è contraddetta da una regia motorizzata, effettistica, truculenta. 1° film di K. Winslet. Dramm. 99' S ✱✱½ ooo

Creatures Vedi **La bottega che vendeva la morte**

Les créatures (*Les créatures*) Fr. 1966 **di** Agnès Varda **con** Michel Piccoli, Catherine Deneuve, Eva Dahlbeck, Britta Pettersson, Ursula Kubler, Nino Castelnuovo, Jacques Charrier • In compagnia della moglie incinta, resa muta da un incidente d'auto, uno scrittore di romanzi polizieschi si trova su un'isola a scrivere un romanzo, ma a poco a poco i personaggi della sua fantasia si mescolano con gli abitanti del posto. Il proposito di mescolare realtà e finzione è ambizioso, ma risulta artificioso e intellettualistico. C'è intelligenza, manca la grazia. BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

Creature selvagge (*Fierce Creatures*) USA 1996 **di** Robert Young, Fred Schepisi **con** John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin, Ronnie Corbett, Carey Lowell, Robert Lindsay • Dieci anni dopo si riunisce il quartetto angloamericano di *Un pesce di nome Wanda*: due ex Python (J. Cleese, M. Palin), K. Kline e la saettante Curtis. In questa farsa blandamente anticapitalista l'epicentro è uno zoo, prima ridotto a spettacolo da brividi di bestie feroci per aumentare i profitti della multinazionale Octopus che l'ha comprato, poi a simulacro della società dello spettacolo TV con le belve sponsorizzate da grandi marche e dai divi dello star system. Il cervello dell'operazione è J. Cleese, sceneggiatore insieme con Iain Johnstone, fedele alla cattiveria aggressiva e trasgressiva dei Monty Python. Bravi gli attori. C'è della follia simpatica in questa commedia, ma senza metodo. Comm. 93' T ✱✱ oo

I credenti del male Vedi **The Believers - I credenti del male**

Credere per vivere (*Will There Really Be a Morning?*) USA 1983 **di** Fielder Cook **con** Susan Blakely, Lee Grant, Joseph Maher, John Heard, Melanie Mayron, Royal Dano Biogr. 150' G ✱✱ oo

Credimi (*Please Believe Me*) USA 1950 **di** Norman Taurog **con** Deborah Kerr, Robert Walker, Mark Stevens, Peter Lawford • Una signorina inglese eredita un'azienda agricola nel Texas e s'imbarca per il Nuovo Mondo. Sul transatlantico, durante la traversata, tre scapoli – un miliardario, un avvocato e un imbroglione – le fanno la corte. 4° film americano dell'inglese Deborah J. Kerr-Trimmer, lanciata da *Narciso nero* (1947) e scritturata dalla M-G-M. La commedia è di cartavelina, ma garbata e piacevole come il rosolio. BN Comm. 87' T ✱✱ oo

Creep - Il chirurgo (*Creep*) Germ.-GB 2005 **di** Christopher Smith **con** Franka Potente, Vas Blackwood, Ken Campbell, Jeremy Sheffield Horr. 85' S ✱ oo

Creepshow (*Creepshow*) USA 1982 **di** George A. Romero **con** Hal Holbrook, Adrienne Barbeau, Viveca Lindfors, Fritz Weaver, Leslie Nielsen, E.G. Marshall, Ed Harris, Ted Danson • Padre di vispo ragazzino americano butta nella spazzatura un fumetto dell'orrore e il pestifero figlioletto "sogna" 5 storie una più spaventosa dell'altra e "punisce" il padre con una bambola voodoo. Di ispirazione fumettistica, è un film che soffre di alti e bassi e che non sempre miscela con la giusta misura paura e comicità. Le storie sono 3 sog-

getti originali e 2 racconti di Stephen King che appare di persona nel 2° episodio (eliminato all'uscita italiana e in seguito reintegrato per la TV). Seguito nel 1987 da *Creepshow 2*. Horr. 120' (103') S ✱✱½ ooo

Creepshow 2 (*Creepshow 2*) USA 1987 di MICHAEL GORNICK con LOIS CHILES, GEORGE KENNEDY, DOROTHY LAMOUR, TOM SAVINI Horr. 89' S ✱½ oo

Crema, cioccolata e pa... prika IT. 1981 di MICHELE MASSIMO TARANTINI con RENZO MONTAGNANI, BARBARA BOUCHET, SILVIA DIONISIO, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, GIUSEPPE GRECO, GIORGIO BRACARDI Comico 91' G ✱½ oo

Crepa padrone, tutto va bene (*Tout va bien*) FR.-IT. 1972 di JEAN-LUC GODARD, JEAN-PIERRE GORIN con JANE FONDA, YVES MONTAND, VITTORIO CAPRIOLI Dramm. 90' T ✱✱ oo

Crepuscolo di gloria (*The Last Command*®) USA 1928 di JOSEF VON STERNBERG con EMIL JANNINGS, EVELYN BRENT, WILLIAM POWELL, NICHOLAS SOUSSANIN, MICHAEL VISAROFF, JACK RAYMOND • Da una storia di Lajos Biro e di Ernst Lubitsch. L'azione si svolge a due livelli. Nel 1928 a Hollywood una comparsa è identificata come il generale russo Sergio Alessandro, arciduca e cugino dello zar. Nel 1917 il generale è arrestato dai bolscevichi, ma scampa alla fucilazione grazie all'amore di una rivoluzionaria. Nel 1928 viene scelto da un regista suo compatriota, ex rivoluzionario, per la parte di un generale. 5° film americano muto di J. von Sternberg che, grazie al successo di *Underworld* (1927), può sfogare le sue ambizioni d'autore con un'operazione di grande prestigio, basata su temi e sentimenti con la maiuscola. Due film in uno con il meglio e il peggio del regista che ne cava un gonfio melodramma, non privo di sarcastica vitalità nella parte hollywoodiana, ma anche con repentini salti psicologici e narrativi. Straordinaria trovata finale in anticipo di 40 anni sul cinema moderno. E. Jannings vinse la prima edizione degli Oscar per quest'interpretazione e per *The Way of all Flesh* (Nel gorgo del peccato) di V. Fleming, andato perduto. BN Dramm. 88' T ✱✱✱ ooo

Cresceranno i carciofi a Mimongo IT. 1996 di FULVIO OTTAVIANO con DANIELE LIOTTI, FRANCESCA SCHIAVO, VALERIO MASTANDREA, FRANCESCO SICILIANO, ROCCO PAPALEO, PIERO NATOLI, CHRISTOPHER BUCHHOLZ, SIMONA MARCHINI • Sergio (Liotti), giovane agronomo disoccupato, cerca accanitamente lavoro, seguendo le istruzioni del manuale di un tale Ermanno Lopez. Non lo imita l'amico Enzo (Mastandrea), interessato alle sottane più che all'impiego che non ha. Rita (Schiavo), già fidanzata con Sergio, è decisa a sposarsi con un altro, ma andrà con lui a coltivare carciofi in Gabon. Simpatica commedia goviranilistica a basso costo che ha per modello *Clerks-Commessi* (1994). Ne possiede "la confezione, non la spontaneità, non la sincerità, non la marginalità, e tanto meno la filosofia" (P. Malanga). Il finale africano è insulso e avulso dal resto. Mastandrea brilla di luce propria, gli altri arrancano su un copione scritto dall'esordiente regista con Francesco Ranieri Martinotti. La voce di Lopez è di Piero Chiambretti. Appare, come assistente del regista horror (C. Buchholz, figlio di Horst B.), Niccolò Ammaniti, scrittore allora esordiente. BN Comm. 80' T ✱✱ ooo

Crescete e moltiplicatevi IT. 1973 di GIULIO PETRONI con HUGH GRIFFITH, LIONEL STANDER, FRANCESCA ROMANA COLUZZI, DANIELA HALBRITTER, RAYMOND PELLEGRIN, SILVIO NOTO, ROSALBA NERI, GIGI BALLISTA • A Bassano del Grappa (VI) il gestore di una ditta di forniture sacre auspica che la figlia sposi un consigliere regionale, amante di sua moglie, ma il piano è ostacolato dal vescovo che vuole sistemare un suo nipote. Scritto da Petroni con Augusto Caminito e Antonio Troisio, è una commedia grottesca che satireggia, con perfidia e risvolti da pochade, l'ipocrisia veneta e il suo retroterra libidinoso. Musichette facili e frizzanti di Ennio Morricone. Comm. 95' G ✱✱½ oo

Cresus (*Crèsus*) FR. 1960 di JEAN GIONO con FERNANDEL, MARCELLE RANSON, SYLVIE • Un povero pastore della Provenza trova un grosso pacco di banconote e generosamente divide il tesoro con i compaesani, ma le banconote risultano false. Tutto ritorna come prima. Prodotto, scritto e diretto dal prolifico narratore di un'umile famiglia franco-piemontese che diede molto al cinema tra le due guerre anche come sceneggiatore, è l'unica sua regia. Molto apprezzato dai *Cahiers du cinéma*, è una commedia di costume che non manca di brio e di tagliente intelligenza. Creso, re della Lidia nel 6° sec. a.C., passò in proverbio per la sua enorme ricchezza. Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

Cretini al mare Vedi **C'era una volta un piccolo naviglio**®

Cria cuervos (*Cría cuervos...*) SP. 1975 di CARLOS SAURA con ANA TORRENT, GERALDINE CHAPLIN, CONCHITA PEREZ, MONICA RANDALL, MAITE SANCHEZ ALMENDROS, HECTOR ALTERIO • Ana, di nove anni, seconda di tre sorelline orfane di madre in una vecchia e ricca casa di Madrid, crede di aver provocato la morte del padre ufficiale, colpito da un attacco cardiaco. Uno dei migliori film di C. Saura, n. 1 del cinema franchista, è leggibile a 3 livelli: 1) racconto intimistico di crudele e tenera malinconia dove realtà e fantasia, sogno e ricordo s'intersecano sotto il segno della morte; 2) psicoanalitico; 3) politico-metaforico: nulla sembra politico in questo inquietante e lucido racconto sull'universo infantile, e tutto lo è, anche l'allusivo finale, aperto all'avvenire. Memorabile interpretazione della piccola Ana Torrent dai grandi occhi, mostro di bravura. Ebbe successo anche la canzone "Porqué te vas". Premio speciale della giuria a Cannes 1976. Il titolo richiama a un proverbio ispanico: "Alleva corvi e ti beccheranno gli occhi." Dramm. 112' G ✱✱✱✱ ooo

Crimen IT.-FR. 1961 di MARIO CAMERINI con ALBERTO SORDI, VITTORIO GASSMAN, SILVANA MANGANO, NINO MANFREDI, DORIAN GRAY, FRANCA VALERI, BERNARD BLIER • Cinque italiani, diretti a Montecarlo in treno, si trovano malauguratamente implicati nella morte misteriosa di una vecchia signora. Avviato sul non facile binario del giallo-comico, complicato nello sviluppo della vicenda, non manca di ispirazione e di trovate divertenti. È un po' dispersivo, ma la regia è abile e svelta. Rifatto con *Io non vedo, tu non parli, lui non sente* (1971). Dramm. 124' (108') T ✱✱½ oooo

Crimen perfecto - Finché morte non li separi (*Crimen ferpecto*) SP.-IT. 2004 di ALEX DE LA IGLESIA con GUILLERMO TOLEDO, MÓNICA CERVERA, LUIS VARELA, FERNANDO TEJERO, KIRA MIRÓ, ENRIQUE VILLÉN, ALICIA ANDÚJAR, JAVIER GUTIÉRREZ • Rafael, responsabile del reparto abbigliamento femminile di una Rinascente madrilena e irriducibile casanova (con le commesse), punta al posto di responsabile di piano, ma gli viene preferito un collega bruttarello che involontariamente uccide durante una lite. Cade così nelle grinfie di una commessa orrida fuori e malvagia dentro, testimone dell'incidente. Sulla scia di Berlanga e Almodóvar (con citazioni di Hitchcock e di Buñuel: i manichini in fiamme come in *Estasi di un delitto*), A. de la Iglesia - anche sceneggiatore col basco Jorge Guerricaechevarría - gioca, come al solito, le sue carte sul registro del grottesco socioculturale. La sua perfidia mascolina va a segno nella 1ª parte, ma dopo il delitto ne esagera le dosi, tracima, sconfina nell'orrore compiaciuto di una bieca misoginia e nel cattivo gusto. Grott. 115' G ✱✱ ooo

Crime Spree - In fuga da Chicago (*Crime Spree*) CAN.-GB 2003 di BRAD MIRMAN con HARVEY KEITEL, GÉRARD DEPARDIEU, JOHNNY HALLYDAY, SAÏD TAGHMAOUI • Un quartetto di ladri francofoni, in provvisoria residenza canadese, viaggiano a Chicago per asportare una cassetta da un appartamento. Sbagliano casa (così sembra), entrando in quella di un noto mafioso locale, ignari che la cassetta da rubare fa gola a molti. È una commedia ladresca che conta soprattutto per i modi spiritosi in cui scherza nel confronto tra cultura francese e nordamericana e sbeffeggia "gli stereotipi cinematografici degli uni e degli altri, il *polar* e il *gangster movie*, la commedia francese e il *pulp*" (M. Gervasini). Nell'edizione originale è un film bilingue, con buffi (e difficili da tradurre) giochi di parole franco-inglesi al servizio di attori che hanno l'aria di divertirsi assai nel ping-pong dei dialoghi, divertimento che purtroppo evapora nel doppiaggio. Comm. 100' T ✱✱½ oo

Crime Story - Le strade della violenza (*Crime Story*) USA 1986 di ABEL FERRARA con DENNIS FARINA, ANTHONY DENISON, BILL SMITROVICH, STEPHEN LANG, JOHN SANTUCCI • Tenente italoamericano della polizia di Chicago cerca di fermare con tutti i mezzi la scalata criminale di un ambizioso giovanotto, figlio di suoi amici. Film-pilota della serie TV *Vite sbagliate* prodotta da Michael Mann. Anomalo, nervoso, eccitato poliziesco dove c'è molto del Ferrara successivo. Poliz. 96' S ✱✱½ oo

Criminale di turno (*Pushover*) USA 1954 di RICHARD QUINE con FRED MACMURRAY, KIM NOVAK, PHILIP CAREY, DOROTHY MALONE, E.G. MARSHALL • Dai romanzi *The Night Watch* di Thomas Walsh e *Rafferty* di William S. Ballinger. Per incastrare un gangster, presunto autore di una grossa rapina in banca, un ispettore di polizia tampina la sua donna e se ne innamora. Lei non è insensibile. Fuggono insieme con il bottino della rapina, ma il prezzo è alto. Poliziesco ascetico che inclina al noir: più che le scene d'azione, all'inizio e alla fine, contano i personaggi e l'atmosfera. Un buon risultato nella carriera di un regista noto per le sue commedie. Suggestivo vero debutto di K. Novak. BN Poliz. 88' G ✱✱✱ ooo

Criminal Face - Storia di un criminale (*Ho!*) FR. 1968 di ROBERT ENRICO con JEAN-PAUL BELMONDO, JOANNA SHIMKUS, RAYMOND BUSSIÈRES, PAUL CRAUCHET, ALAIN MOTTET Poliz. 107' T ✱✱ oo

Criminali da strapazzo (*Small Time Crooks*) USA 2000 di WOODY ALLEN con WOODY ALLEN, TRACEY ULLMAN, MICHAEL RAPAPORT, HUGH GRANT, ELAINE MAY, JON LOVITZ, ELAINE STRITCH • A New York l'ex detenuto Ray convince l'amatissima consorte Frenchy, ex spogliarellista, a investire i risparmi nel finanziamento di un colpo ladresco (svaligiare una banca, con tre amici lestofanti balordi come lui, scavando un tunnel). Come copertura lei apre un negozio di biscotti. Il colpo fallisce, ma i biscotti di Frenchy fanno furore. L'improvvisa ricchezza rischia di mandare a monte il loro matrimonio. Dopo 3 tiepidi successi di cassetta, al suo 31° film W. Allen torna al comico (quasi) puro: una gag dietro l'altra, battute spiritose a raffica, situazioni buffonesche sull'orlo dell'inverosimiglianza. S'intrecciano imperfettamente, fino a un epilogo rasserenante, 3 storie: il quartetto dei balordi con la loro sgangherata impresa; l'analisi satirica dell'alta società pseudoculturale di Manhattan; il patetico sbandamento di una signora di mezza età, corteggiata da un giovane, avido e ipocrita mercante d'arte. La confezione farsesca cela un'altra parabola aguzza sul successo made in USA. La trovata di partenza è presa in prestito da *I tre furfanti* (1942) di L. Bacon, a sua volta di origine teatrale. Sbarazzarsene, come molti critici italiani hanno fatto, perché la trovata di partenza è presa in prestito da *I soliti ignoti*, appare un ingeneroso gesto di goffo sciovinismo. Per la 2ª volta la fotografia è del cinese Zhao Fei. Godibile e raro il contributo di Elaine May. Comm. 94' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Criminali sull'asfalto (*Checkpoint*) GB 1956 di RALPH THOMAS con ANTHONY STEEL, STANLEY BAKER, ODILE VERSOIS, JAMES ROBERTSON JUSTICE Dramm. 87' T ✱✱ oo

Criminal Story (*La route de Corinthe*) FR.-IT.-GR. 1967 di CLAUDE CHABROL con JEAN SEBERG, CHRISTIAN MARQUAND, SARO URZÌ, CLAUDE CHABROL Spion. 90' T ✱ oo

Il crimine di padre Amaro (*El crimen de Padre Amaro*) MEX.-SP.-ARG.-FR. 2002 di CARLOS CARRERA con GAEL GARCÍA BERNAL, SANCHO GRACIA, ANA CLAUDIA TALANCÓN • Da un classico della narrativa portoghese – *O crime de padre Amaro* (La colpa di prete Amaro, 1875) di José Maria de Eça de Queirós, adattato da Vincente Leñero che ne trasferisce l'azione nel Messico contemporaneo, il produttore Alfredo Ripstein, padre del regista Arturo, ha realizzato con la regia solida e convenzionale di C. Carrera un film satirico e anticlericale che nel 2002 fu il più grande successo nella storia del cinema messicano. È la storia di un prete giovane e bello che, mandato in un villaggio come vicario del parroco locale, trova una folla di ammiratrici e cede alle lusinghe della carne con una sensuale e devota Amelia. Congressi carnali tra i due amanti commentati dal *Cantico dei Cantici*. Sullo sfondo echi di Buñuel, commercio della droga, politici e padre Benito, superiore di Amaro, che ricicla i pesos della droga per costruire un ospedale. Dramm. 119' G ✱✱ ooo

Crimine silenzioso (*The Lineup*) USA 1958 di DON SIEGEL con ELI WALLACH, WARNER ANDERSON, ROBERT KEITH • A San Francisco arrivano due sicari incaricati di recuperare tre pacchi di eroina, contrabbandati dentro il bagaglio di ignari passeggeri. Sono braccati da una coppia di poliziotti. Sceneggiato da S. Silliphant sulla scorta di una serie TV, è uno dei migliori Siegel degli anni '50 con 3 o 4 sequenze magistrali e un duetto straordinario Wallach-Keith. Il cuore di questo film incompreso è nella loro caratterizzazione eccessiva e fiammeggiante. A una lettura di secondo grado i temi di fondo sono il parricidio e l'ossessione del tempo. BN Poliz. 86' T ✱✱✱½ oo

Crimini IT. 2006 con BEPPE FIORELLO, PIETRO TARICONE • Da una raccolta di racconti polizieschi e noir ambientati in Italia, curata per Einaudi da Giancarlo De Cataldo, 8 film TV diretti da giovani registi (tra i quali Andrea Manni, Gianfranco Cabiddu, Manetti Bros., Federica Martini e altri), formato 1, 85/1, audio digital 5, curati dallo stesso De Cataldo e mandati in onda separatamente. Serie prodotta da RAI Fiction e Rodeo Drive Cinema, distribuita in DVD con etichetta 01 e *backstage* come extra. Poliz. 840' T ✱✱½ ooo

Crimini del cuore (*Crimes of the Heart*) USA 1986 di BRUCE BERESFORD con DIANE KEATON, JESSICA LANGE, SISSY SPACEK, SAM SHEPARD, TESS HARPER, HURD HATFIELD • Nella casa in cui hanno trascorso l'infanzia e in cui abita Lenny, zitella inzitellita, giungono due sorelle: Meg, cantante e attrice fallita, e Babe, uscita dal carcere in libertà provvisoria. L'incontro dà la stura ai ricordi... Ci sono due modi per vedere questa commedia: badare alla sostanza o prendere in considerazione la confezione. Nel primo caso prevale l'irritazione, nel secondo l'ammirazione. 3 grandi interpreti, qui sempre un po' troppo sopra le righe. Da una pièce di Beth Henley (premio Pulitzer), da lei stessa sceneggiata. Comm. 106' T ✱✱ oo

Crimini e misfatti (*Crimes and Misdemeanors*) USA 1989 di WOODY ALLEN con WOODY ALLEN, MARTIN LANDAU, MIA FARROW, ANJELICA HUSTON, ALAN ALDA, SAM WATERSTON, DARYL HANNAH • Due storie parallele di un noto oculista perseguitato dall'amante finché un fratello assolda un sicario per toglierla di mezzo, e di un documentarista senza successo anche in amore. Dopo Shakespeare, Čechov e Fellini, sembra qui che W. Allen abbia in mente Dostoevskij con le sue domande angosciate sull'esistenza di Dio e del male, la punibilità dei delitti e la consistenza delle pene. Il tema latente – il giovane rabbino che fa da punto di contatto tra le due storie – è la cecità umana. Commedia di ironica amarezza senza catarsi, fotografata da Sven Nikvist. 3 nomination agli Oscar (regia, sceneggiatura, Martin Landau) andate a vuoto come regolarmente accade ad Allen. Comm. dramm. 104' T ✱✱✱✱ ooo

Crimini immaginari (*Imaginary Crimes*) USA 1994 di ANTHONY DRAZAN con HARVEY KEITEL, FAIRUZA BALK, KELLY LYNCH, VINCENT D'ONOFRIO, DIANE BAKER, CHRIS PENN, SEYMOUR CASSEL Dramm. 105' T ✱✱ oo

Crimini invisibili (*The End of Violence*) FR.-GERM.-USA 1997 di WIM WENDERS con BILL PULLMAN, GABRIEL BYRNE, ANDIE MACDOWELL, K. TODD FREEMAN, MARISOL PADILLA SANCHEZ, TRACI LIND, SAMUEL FULLER, NICOLE PARKER, ROSALIND CHAO • A Los Angeles s'intrecciano, tra le tante, le storie di un potente produttore (Pullman) di film violenti e di uno scienziato (Byrne), incaricato dal governo di mettere a punto un sistema di controllo mediante un monitoraggio satellitare per rendere visibile il crimine e, quindi, porvi fine. Campionario di ossessioni wendersiane e, forse, limite estremo del suo moralismo millenaristico, scritto da Nicholas Klein (ma

il soggetto è anche del regista), "è un film riuscito per una certa armonia narrativa, appesa a un filo, che si può spezzare appena si va ad analizzare ciascuna parte" (S. Danese). Il meglio e il peggio di W. Wenders si alternano: il risultato complessivo non è di cattivo gusto, ma di gusto cattivo. Rispetto all'edizione presentata a Cannes 1997, l'edizione italiana risulta tagliata di quasi mezz'ora e rimontata dallo stesso regista. Dramm. 120' G ✱✱½ oo

Criniere al vento (*King of the Wild Horses*) USA 1947 di GEORGE ARCHAINBAUD con PRESTON FOSTER, GAIL PATRICK, BILL SHEFFIELD • Un ragazzo orfano che vive in un ranch isolato sente molto la solitudine. Gli è compagno un purosangue trascurato per la sua veemenza. A furia di scalciare l'animale fa scoprire una vena d'acqua. Semiwestern gentile per ragazzi. Uno dei 5 film che G. Archainbaud diresse nel 1947. BN Avv. 79' (RAG.) ✱✱ oo

La cripta e l'incubo (*La maldición de los Karlstein*) IT.-SP. 1964 di THOMAS MILLER con CHRISTOPHER LEE, URSULA DAVIS, JOSÉ CAMPOS Horr. 82' T ✱✱ oo

Crisantemi per un delitto (*Les félins*) FR. 1963 di RENÉ CLÉMENT con JANE FONDA, ALAIN DELON, LOLA ALBRIGHT, ANDRÉ OUMANSKY, CARL STUDER BN Dramm. 109' (98') G ✱✱ oo

Crisi (*Abwege*) GERM. 1928 di GEORG WILHELM PABST con BRIGITTE HELM, GUSTAV DIESSL, JACK TREVOR, HERTHA VON WALTHER, FRITZ ODEMAR, NICO TUROFF, PETER LESCA • "Un caso di libido *refoulée* in soggetto isterico." (Pabst). L'altoborghese Irene (Helm), insoddisfatta del marito Robert (Diessl), avvocato di successo che la trascura per il lavoro, tenta infelici esperienze extraconiugali. Diviso in 9 sequenze principali, il racconto è, insieme, lineare e contorto, avvitato sulla tormentata Irene cui la sceneggiatura di Franz Schultz e W. Pabst concede troppo spazio: "va letto sulla Helm, di cui è confessione, diario, anamnesi e ritratto" (F. Savio). È il motore e il limite del film: l'attrice recita con una tecnica retrodatata, recuperando qualcosa della sinuosa isteria floreale delle dive italiane degli anni '10. Se la galleria degli orridi personaggi, testimoni e complici della sua degradazione, potrebbe essere la proiezione del suo isterico comportamento, il film conta soprattutto per la lunga, virtuosistica sequenza del tabarin Walhalla. Dopo aver circolato nelle cineteche in copie afflitte da tagli e inversioni, il film fu restaurato nel 1998 in un'edizione di 101', la più vicina all'originale. Altri titoli: *Begierte, Krisis*. BN Dramm. 107' G ✱✱✱ ooo

La crisi! (*La crise*) FR. 1992 di COLINE SERREAU con VINCENT LINDON, PATRICK TIMSIT, ZABOU, MARIA PACÔME, YVES ROBERT • Provetto avvocato si trova di colpo senza moglie e senza lavoro, disperato. Nessuno gli bada, tutti hanno i guai loro. Incontra uno strano tipo di barbone che un po' lo sfrutta a scrocco, un po' gli dà lezioni di vita. E da yuppie diventa uomo. Ritmo frenetico, dialoghi a mitragliatrice, la prima parte diverte e trascina; nella seconda emergono i limiti e la maniera dell'autrice (1947), il sentimentalismo sciropposo, la predica. Comm. 92' T ✱✱ ooo

Criss Cross Vedi **Doppio gioco**

Cristallo di rocca IT. 1999 di MAURIZIO ZACCARO con VIRNA LISI, TOBIAS MORETTI, OMERO ANTONUTTI, FRANCO CASTELLANO, FABIO SARTOR, RODOLFO CORSATO, TERESA ZAJICKOVA, LEO GULLOTTA • In un ghiacciaio delle Alpi austriache si trova il corpo di un uomo (Castellano), morto 60 anni prima il giorno di Natale e perfettamente conservato. Nonna Sanna (Lisi) racconta ai nipotini come morì, dopo aver salvato lei bambina con il fratellino. Film TV tratto dal racconto *Bergkristall* (pubblicato per la 1ª volta nel 1845 con il titolo *Der heilige Abend*) di Adalbert Stifter, trasferito ai giorni nostri e sceneggiato da Francesca Melandri con il regista che si era già ispirato allo scrittore austriaco per *La valle di pietra*. Affiatata squadra di interpreti, ambientazione accurata, finezza di particolari, ritmo narrativo con passo da fondista, un regista a suo agio negli spazi aperti. Dramm. 90' T ✱✱½ oo

Cristiana F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino (*Christiane F. wir Kinder von Bahnhof Zoo*) RFT 1981 di ULI (ULRICH) EDEL con NADJA BRUNCKHORST, THOMAS HAUPSTEIN, CHRISTIANE REICHELT • Storia vera di Christiane F. berlinese che diventò eroinomane a 13 anni e della sua caduta graduale agli stadi più bassi della tossicodipendenza. Tratto da un libro ricavato da 45 ore d'intervista con C.F., il film ha 2 difetti: eccesso di curiosità e distacco moralistico. Interessante come documento e testimonianza. Dramm. 124' G ✱✱ oo

Il Cristo di bronzo (*Seido no Kirisuto*) GIAP. 1956 di MINORU SHIBUYA con EIJI OKADA, KAZUKO OKADA, OSAMU TAKIZAWA, SHONOLU ARAKI, JYOKO NAGAWA, AKITA ISHIHAMA, IZUZU YAMADA • Nel Settecento, durante le dure persecuzioni contro i cristiani del periodo Tokugawa, il missionario padre Cristoforo Ferrera, sottoposto a torture atroci, diventa un Giuda e si abbassa ai più nefandi tradimenti. In parallelo lo scultore Yusa Hagiwara, innamorato di una cristiana, è incaricato di scolpire un Cristo in bronzo che i giapponesi convertiti della regione dovranno calpestare. Tutti si rifiutano. Finiscono crocefissi con lo scultore e la sua amata. Scritto da Ryosuke Saito e Yoshiro Nagaya, diretto da un regista di seconda fila, è un dramma fosco e inverosimile anche se ispirato a fatti e personaggi storici. Fin troppo ricco di scene crudeli e appesantito da un linguaggio estetizzante, non raggiunge quell'epica coralità verso cui punta con la sequenza finale della crocifissione. Dramm. 100' G ✱✱½ ooo

Cristoforo Colombo (*Christopher Columbus*) GB 1949 di DAVID MACDONALD con FREDRIC MARCH, FLORENCE ELDRIDGE, FRANCIS L. SULLIVAN Stor. 104' T ✱½ oo

Cristoforo Colombo - La scoperta (*Christopher Columbus: the Discovery*) USA-SP. 1992 di JOHN GLEN con TOM SELLECK, GEORGE CORRAFACE, MARLON BRANDO, RACHEL WARD, NIGEL TERRY, ROBERT DAVI Avv. 120' T ✱½ oo

Cristo fra i muratori (*Give Us This Day*) GB 1949 di EDWARD DMYTRYK con SAM WANAMAKER, LEA PADOVANI, KATHLEEN RYAN • La depressione del 1929 obbliga un muratore italiano immigrato a New York a un lavoro nero di cui sarà la vittima. 1000 dollari di risarcimento alla vedova. Realizzato in Inghilterra, tra varie traversie, a causa dell'ostracismo decretato a Hollywood dal Comitato delle attività antiamericane contro E. Dmytryk e i suoi collaboratori (l'attore S. Wanamaker, lo sceneggiatore Ben Barzman) e tratto da un romanzo di Pietro Di Donato, è un dramma sociale di forte tensione con ridondanze melodrammatiche ed enfasi simbolistica, frutto di quell'umanitarismo ottocentesco che coniuga, con qualche attrito, marxismo e solidarismo cristiano. Un suggestivo bianconero e un'eccellente interpretazione di S. Wanamaker e L. Padovani, premiata alla Mostra di Venezia 1950. BN Dramm. 120' T ✱✱✱½ oo

Il Cristo proibito IT. 1951 di CURZIO MALAPARTE con RAF VALLONE, ELENA VARZI, ALAIN CUNY, ANNA MARIA FERRERO, GINO CERVI • Dal romanzo di Curzio Malaparte. Un reduce di guerra vuole vendicare il fratello, fucilato dai tedeschi su denuncia di un compaesano, ma nessuno vuole fargli il nome del colpevole. Il sacrificio di un "santone" che si fa uccidere al posto del vero colpevole lo fa ravvedere. Unico film dello scrittore toscano, ne esibisce i vizi più che le qualità: effettistico, compiaciuto, provocatorio anche se qua e là lampeggiante di talento. Bella fotografia di G. Pogany, scene di Orfeo Tamburi. BN Dramm. 105' (95') T ✱✱½ o

Cristo si è fermato a Eboli IT.-FR. 1979 di FRANCESCO ROSI con GIAN MARIA VOLONTÉ, IRENE PAPAS, FRANÇOIS SIMON, PAOLO BONACELLI, ALAIN CUNY, LEA MASSARI • Dal romanzo (1945) di Carlo Levi (1902-75): un intellettuale torinese, medico e scrittore antifascista a contatto con l'antica civiltà contadina della Lucania dov'è confinato intorno al 1935. F. Rosi mette la sordina alla dimensione antropologica e magica del bel libro di Levi e l'accento su quella sociale e politica. Un po' raggelato nei paesaggi o lirici o didattici, ma ammirevole per l'intensità della sua delicatezza. Accanto a un G.M. Volonté introspettivo e sommesso e ad attori naturali ben guidati c'è un ottimo P. Bonacelli. La versione televisiva dura 270 minuti. Dramm. 150' (270') T ✱✱✱ oo

Critters 3 (*Critters 3*) USA 1992 di KRISTINE PETERSON con AIMEE BROOKS, JOHN CALVIN, KATHERINE CORTEZ, LEONARDO DICAPRIO, GEOFFREY BLAKE, DON OPPER, TERRENCE MANN Horr. 86' G ✱½ oo

Critters 4 (*Critters 4*) USA 1992 di RUPERT HARVEY con DON OPPER, BRAD DOURIF, PAUL WHITTHORNE, ANGELA BASSETT, ANDERS HOVE, ERIC DARE, TERRENCE MANN Horr. 95' G ✱½ oo

Critters, gli extraroditori (*Critters*) USA 1986 di STEPHEN HEREK con DEE WALLACE STONE, M. EMMET WALSH, SCOTT GRIMES, NADINE VAN DER VELDE, BILLY ZANE • Evasi da un carcere extragalattico e inseguiti da due cacciatori di taglie, gli affamati e zannuti critters raggiungono il pianeta Terra, invadono una fattoria del Kansas e si danno da fare per placare un terribile appetito. È un po' troppo sulla scia di *Gremlins* (1984), ma non manca né di momenti divertenti né di un certo brio nel ricorso agli effetti speciali. Rivolto a un pubblico con l'età mentale di 12 anni. 3 seguiti. Fantasc. 86' T ✱✱ oo

La croce di diamanti (*Mara Maru*) USA 1952 di GORDON DOUGLAS con ERROL FLYNN, RUTH ROMAN, RAYMOND BURR, RICHARD WEBB • Ex comandante di Marina che si dedica ai recuperi marittimi nelle Filippine s'imbarca con due avventurieri alla ricerca di una preziosa croce sottratta alla Chiesa di Manila. Artigiano eclettico, G. Douglas ha in questo caso preso a prestito la trama de *Il falcone maltese* di Dashiell Hammett per un film avventuroso dal ritmo letargico. BN Avv. 98' T ✱✱ oo

La croce di ferro (*Cross of Iron*) GB-RFT 1977 di SAM PECKINPAH con JAMES COBURN, MAXIMILIAN SCHELL, JAMES MASON, DAVID WARNER, SENTA BERGER • A differenza degli ufficiali che si battono per motivi di casta e per le medaglie, un sergentaccio della Wehrmacht e i suoi accoliti cercano di salvare la ghirba sul fronte russo durante la ritirata. Delirante ballo in maschera dove il bravo S. Peckinpah mette in campo tutte le risorse del suo talento visionario e allucinato per smitizzare la guerra e il cinema bellico con i suoi stereotipi. Tratto dal romanzo di Willi Heinrich *La carne paziente*. Seguito da *Specchio per allodole*. Guerra 135' S ✱✱✱½ ooo

La croce di fuoco (*The Fugitive*®) USA 1947 di JOHN FORD con HENRY FONDA, DOLORES DEL RIO, PEDRO ARMENDARIZ, J. CARROL NAISH, WARD BOND, LEO CARRILLO, JOHN QUALEN • Durante la rivoluzione in Messico un sacerdote, braccato da un ufficiale del governo anticlericale, è aiutato da un bandito e da una donna. Data la censura dell'epoca, sarebbe stato difficile per chiunque trarre un film dal romanzo di Graham Greene *Il potere e la gloria* (1940), storia di un prete ubriacone che fa un figlio con una prostituta, ma per J. Ford, buon cattolico irlandese, era impossibile. Ne ricavò infatti un film pio che attribuisce tutta l'onestà al prete e tutta la corruzione all'ufficiale, ma anche pesante, prolisso, artificioso, mal recitato persino da H. Fonda che si trascina ostentando una sonnolenta santimonia, affidato a una serie di quadri statici anche se magnifici nel loro esasperato simbolismo mistico (influenza di Ejzenštejn e degli espressionisti tedeschi nella fotografia di G. Figueroa). BN Dramm. 104' T ✱✱½ oo

La croce di Lorena (*The Cross of Lorraine*) USA 1943 di TAY GARNETT con JEAN-PIERRE AUMONT, GENE KELLY, CEDRIC HARDWICKE, PETER LORRE, HUME CRONYN BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

Croce e delizia IT. 1995 di LUCIANO DE CRESCENZO con MARINA CONFALONE, TEO TEOCOLI, LUCIANO DE CRESCENZO, ISABELLA ROSSELLINI, MASSIMO WERTMÜLLER, RENATO SCARPA, RICCARDO PAZZAGLIA • Durante le riprese di un film-opera da *La Traviata* (1853) di G. Verdi e F.M. Piave, la sarta Rosa (Confalone) che si identifica romanticamente con Marie (Alphonsine) Duplessis-Margherita Gautier-Violetta, è vittima di una burla becera e crudele di tre macchinisti. Tratto dal suo best seller, da lui sceneggiato con R. Pazzaglia, è il 4° e il migliore film del poligrafo napoletano L. De Crescenzo (1928) o almeno il più coerente e meno coriandolizzato. Frutto di un'operazione scaltra e ambiziosa: fare un cocktail dei tre più tipici modi d'espressione del cinema italiano (commedia, melodramma, sentimentalismo). Attori che recitano con brio senza strafare. Dopo *Amami Alfredo* (1940) e *Parigi o cara* (1963), è il 3° titolo preso da *La Traviata*. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Crocevia della morte (*Miller's Crossing*) USA 1989 di JOEL E ETHAN COEN con GABRIEL BYRNE, ALBERT FINNEY, MARCIA GAY HARDEN, JOHN TURTURRO, JON POLITO, MIKE STARR, AL MANCINI • 1929, in una città americana dell'Est: un potente e corrotto pezzo da 90 si scontra, a causa di una donna, con il suo amico e consigliere, mentre è in corso una lotta acerrima con un boss della malavita italoamericana. Film violento ma raffreddato, con risvolti di grottesco umorismo, dove l'intreccio tra politica, affari e criminalità organizzata è un dato di fatto quasi scontato, organico e non patologico. Non c'è un solo personaggio positivo, e ciascuno ha il suo lato debole. Il crocevia di Miller nel titolo rimanda al bosco che è il luogo della messa a morte, ma anche al fascino tortuoso di una messa in scena dove tutto – dalla fotografia di Barry Sonnenfeld, futuro regista, alle musiche irlandesi di Carter Burwell – concorre a un esito di alta coerenza stilistica. Se non il migliore, è il più armonioso e compatto dei fratelli Joel e Ethan Coen. Apparizione di Sam Raimi – abbattuto a colpi di mitra – e comparsa non accreditata – una segretaria – di Frances McDormand, futuro Oscar per *Fargo*. Gang. 115' S ✱✱✱✱ oo

Crocevia per l'inferno (*Normal Life*) USA 1996 di JOHN MCNAUGHTON con LUKE PERRY, ASHLEY JUDD, BRUCE YOUNG, JIM TRUE, DARWIN MOXEY, PENELOPE MILFORD, TOM TOWLES • Per amore della bionda e mentalmente disturbata Pam (Judd) che ha sposato e che con le sue spese dissennate lo riempie di debiti, Chris (Perry), poliziotto di Chicago coi baffetti, si mette con una barba finta a fare rapine in banche cui anche lei pretende di partecipare. Scritto da Peg Haller e Bob Schneider, il film mette i brividi quasi quanto *Henry, pioggia di sangue*, ma in modi radicalmente diversi, mettendo a confronto normalità e anormalità. È la storia di un misterioso e autodistruttivo *ménage à trois*: Chris, Pam e una pistola automatica. È il ritratto di un uomo che rapina banche per poter avere una vita normale dopo che nella sua vita è entrata una donna che normale non è. Il genio di McNaughton consiste "nell'aver voluto bene fino in fondo ai suoi due poveracci, nell'aver cercato di capirli" (G. Manzoli). Dramm. 102' G ✱✱✱ o

Le crociate (*Kingdom of Heaven*) USA-GB-SP. 2005 di RIDLEY SCOTT con ORLANDO BLOOM, EVA GREEN, JEREMY IRONS, DAVID THEWLIS, BRENDAN GLEESON, MARTON CSOKAS, MICHAEL SHEEN, LIAM NEESON, GHASSAN MASSOUD • È un colosso storico a programma, tradito dal banale, scorretto titolo italiano e indicato da quello originale che, nel frasario del catechismo italiano, corrisponde a Regno dei Cieli. L'azione comincia nel 1184, alla fine di quel breve periodo di pace tra la II crociata (1147-49) e la III (1189-92), dovuto alla politica conciliante tra il sovrano cristiano Baldovino IV il Lebbroso e il sultano Saladino. Tipico personaggio del cinema di R. Scott (anche produttore), il protagonista è il fabbro francese e vedovo Baliano, figlio bastardo del nobile Godfrey di Ibelin e da lui promosso cavaliere. Nella sua bottega c'è una scritta: "Che uomo è un uomo che non rende il mondo migliore?". Segue il padre verso Gerusalemme, obbedendo ai suoi insegnamenti: essere intrepido col nemico, dire sempre la verità, proteggere gli indifesi. In Terra Santa, pur facendo carriera col suo valore, non riesce a migliorare il mondo a causa dei fanatici estremisti delle due fazioni che vogliono lo sterminio del nemico al grido di "Dio lo vuole!". Che i guerrafondai cristiani siano i Templari è probabilmente il solo grave errore storico di un film "politicamente corretto" nel miglior senso dell'abusata locuzione, che però rimane un'allusiva denuncia della politica della Casa Bianca e del Pentagono ai tempi di Bush, padre e figlio (che nel 2001 definì *new crusade* la guerra al terrorismo). Del film un musicista francese direbbe: *lente mais allant avec un grande rigueur de rythme*. Personaggi in altorilievo. Scritto da William Monahan, girato in Spagna e Marocco. Scene: Arthur Max (*Il gladiatore*); costumi: Janty Yates; fotografia: John

Mathieson. Stor. 145′ RAG. ✱✱✱ oooo

I crociati (*The Crusades*) USA 1935 **di** Cecil B. De Mille **con** Henry Wilcoxon, Loretta Young, Ian Keith, Katherine De Mille, Joseph Schildkraut, C. Aubrey Smith, Alan Hale, C. Henry Gordon • Spronato dall'amata consorte Berengaria di Navarra, prigioniera del Saladino, Riccardo Cuor di Leone parte per la crociata che dovrebbe essere la terza. Storicamente inattendibile, artisticamente inetto, stravagante nell'ambientazione, macchinoso nell'impianto spettacolare. "Tra le precedenti stravaganze di De Mille è la più noiosa; è la più grande; non contiene bagni" (*Time*). Ha una vispa battaglia di Acra. BN Avv. 123′ T ✱✱ ooo

La crociera del terrore (*The Last Voyage*) USA 1960 **di** Andrew L. Stone **con** Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders, Edmond O'Brien, Woody Strode • Il *Claridon* inizia la sua ultima crociera prima della demolizione. In alto mare scoppia un incendio. Ritmo serrato, scene molto realiste ed efficace suspense. Per le riprese fu affondato un vero transatlantico destinato alla demolizione. Ottimo cast di attori. Dramm. 91′ T ✱✱½ ooo

Crociera di lusso (*Luxury Liner*) USA 1948 **di** Richard Whorf **con** George Brent, Jane Powell, Lauritz Melchior, Xavier Cugat Comm. 98′ T ✱✱ oo

Crociera imprevista (*The Truth About Spring*) GB 1964 **di** Richard Thorpe **con** Hayley Mills, David Tomlinson, John Mills, James MacArthur, Harry Andrews Avv. 102′ T ✱✱ oo

Il crollo di Roma It. 1963 **di** Anthony M. Dawson **con** Giancarlo Sbragia, Maria Grazia Buccella, Carl Möhner, Loredana Nusciak • Alla morte (337 d.C.) dell'imperatore Costantino, a Roma riprendono le persecuzioni dei cristiani che coinvolgono il centurione Marco, costretto a trasformarsi in gladiatore. Terremoto e morte. Antonio Margheriti (Dawson) è un piccolo maestro dei generi popolari, efficace nello sfruttamento degli effetti speciali e nel ritmo dell'azione. Stor. 90′ T ✱✱ oo

Cro-Magnon - Odissea nella preistoria (*The Clan of The Cave Bear*) USA 1986 **di** Michael Chapman **con** Daryl Hannah, Pamela Reed, James Remar, Thomas G. Waites, John Doolittle, Curtis Armstrong Fant. 98′ T ✱½ oo

Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo) (*Cromwell*) GB 1970 **di** Ken Hughes **con** Richard Harris, Alec Guinness, Dorothy Tutin, Robert Morley, Frank Finlay, Timothy Dalton, Patrick Magee Stor. 141′ T ✱✱ ooo

Cronaca degli anni di brace (*Chronique des années de braise*) Alg. 1975 **di** Mohammed Lakhdar-Hamina **con** Mohammed Lakhdar-Hamina, Sid Ali Kouiret, Yorgo Voyagis, Leila Shenna • In cadenze di poema epico-popolare, è il 1° film africano che vinse la Palma d'oro al Festival di Cannes (1975). Giuria internazionale presieduta da Jeanne Moreau. Divisa in 6 capitoli, l'azione si svolge dal 1939 all'11-11-1954, inizio della guerra di liberazione nazionale. Di altissimo costo, realizzato con ammirevole perizia tecnica (splendida fotografia in Panavision del nostro grande Marcello Gatti che nel '66 aveva firmato *La battaglia di Algeri*). Diretto da un regista che già si era messo in luce nel 1966 con *Le vent des Aurès* e che vi interpreta la parte emblematica, funzionale e ridondante, del matto del villaggio. Pur ripetitivo e prolisso nel suo atletismo populista e, insieme, estetizzante, ispirato sin dal titolo alla lezione del grande regista ucraino Dovženko, ha momenti di acceso lirismo e passaggi corali di spettacolare magnificenza (l'epidemia di tifo, il massacro della cavalleria). Non distribuito in Italia. Lakhdar-Hamina diresse poi *Vent de sable* (1982) e *La dernière image* (1986). Stor. 177′ T ✱✱✱½ ooo

Cronaca di Anna Magdalena Bach (*Chronik der Anna Magdalena Bach*) RFT 1967 **di** Jean-Marie Straub, Danièle Huillet **con** Gustav Leonhardt, Christiane Lang, Paolo Carlini, Andreas Pangritz, Ernst Castelli, Hans-Peter Boye • Nel 1720, qualche mese dopo la morte della sua prima moglie, Johann Sebastian Bach (1685-1750) sposa la cantante Anna Magdalena Wülken. È lei che, dopo avergli dato tredici figli, rievoca i 35 anni passati al suo fianco con la sua voce fuori campo. Film straordinario da "ascoltare con gli occhi", fatto di lunghe sequenze in cui la cinepresa, quasi sempre ferma, "ascolta", cioè filma, le musiche di Bach, eseguite con strumenti dell'epoca. La storia privata di Bach è ridotta ai suoi aspetti sociali (economici) e tecnici (musicali). Ne esce il ritratto di un uomo libero in cui non c'è separazione tra intelligenza, arte, vita, tra musica sacra e musica profana. Ascetico, esasperante. Lo interpreta un clavicembalista olandese di 35 anni il cui aspetto non cambia mai. BN Mus. 94′ T ✱✱✱✱ oo

La cronaca di Hellstrom (*The Hellstrom Chronicle*) USA 1971 **di** Walon Green, Ed Spiegel **con** Lawrence Pressman • Premiato con l'Oscar del documentario di lungometraggio, dopo un testa a testa col francese *Le Chagrin et la pitié* (1969) di M. Ophüls. Affidata a Nils Hellstrom, immaginario scienziato svedese, la tesi del film, scritto da David Seltzer, è questa: mentre, nel suo demente egoismo di dominatore, l'uomo continua a rendere sempre più inabitabile la Terra, "essi" – gli insetti –, forti di un'esperienza di 300 milioni di anni, si preparano a sopravvivergli e a ereditare il pianeta. Specialmente nella 2ª parte, si ascoltano molte baggianate pseudofilosofiche, ma conta, grazie alla microfotografia, quel che si vede, cioè immagini che vanno dal bello all'angoscioso, dall'incanto all'incubo, dal sorprendente al terribile: api, termini, ragni, formiche diventano, ingigantiti, mostruose creature. Doc. 90′ G ✱✱✱ oo

Cronaca di una fuga - Buenos Aires 1977 (*Cronica de una fuga*) Arg. 2006 **di** Israel Adrián Caetano **con** Rodrigo De la Serna, Nazareno Casero, Lautaro Delgrado, Matìas Mormorato, Pablo Echarri • Il 24 marzo 1976 un colpo di stato militare rovescia in Argentina il governo di Isabel Perón. Comincia un periodo di ipocrita ferocia dove per sette anni "scompaiono" – cioè non sono arrestati, ma rapiti, torturati, uccisi in segreto da squadre speciali in borghese – sovversivi (pardon, terroristi) e dissidenti di sinistra, simpatizzanti o presunti tali per una cifra vicina alle 30 000 persone, senza contare centinaia di neonati o bambini sottratti alle famiglie e adottati sotto falso nome da militari e loro parenti. La dittatura termina il 30 ottobre 1983 dopo la veloce guerra delle Falkland (1982). Tra i *desaparecidos* si ebbero soltanto due fughe riuscite. Una delle due è raccontata nel 4° film di I.A. Caetano, che lo ha anche sceneggiato con Estéban Student e Julian Lodola, dal libro *Pase libre - La fuga de la Mansion Seré* di C. Tamburrini. A parte gli intenti informativi e il tema della sopravvivenza, accanitamente perseguita da giovani uomini comuni, è un film che richiede pazienza. Contrariamente all'italiano M. Bechis (*Garage Olimpo*), il regista non si è posto il problema etico/estetico della rappresentazione della violenza nel descrivere per un'ora l'inferno di una detenzione durata 4 mesi. È lunga un'ora di torture. Nella parte conclusiva c'è un piccolo salto d'interesse emotivo: quattro *desaparecidos* fuggono in una notte di tempesta con le manette ai polsi e nudi da un tetro villone all'estrema periferia di Buenos Aires. Se avesse invertito la lunghezza delle due parti, ne sarebbe uscito un film migliore. Uno dei quattro fuggitivi è C. Tamburrini, interpretato da R. De la Serna (*I diari della motocicletta*). V.M. 14 anni. Dramm. 103′ G ✱✱½ oo

Cronaca di un amore It. 1950 **di** Michelangelo Antonioni **con** Lucia Bosé, Massimo Girotti, Gino Rossi, Ferdinando Sarmi, Franco Fabrizi • Donna "comprata" da un uomo ricco e anziano ha una relazione adulterina con un uomo amato in gioventù. La morte casuale del marito, pur tanto desiderata, la separa dall'amante. Film d'esordio di M. Antonioni, segna una svolta di tendenza nel cinema italiano dopo l'esaurirsi del neorealismo. Non è certo un film interamente risolto, ma ricco di novità stilistiche, soprattutto nell'uso, allora poco frequente, del piano-sequenza e nell'attenzione alle cose e agli ambienti, come per sottolineare l'estraneità dei personaggi borghesi, il loro egoismo arido, la loro futilità. Suggestivo il commento musicale di Giovanni Fusco (1906-68), premiato con il Nastro d'argento, anch'egli esordiente nel lungometraggio, basato su un duo di sassofoni più un pianoforte, con poche cellule tematiche, continuate nell'impiego ossessivo di ritmi irregolari. BN Dramm. 110′ G ✱✱✱½ oo

Cronaca di un amore violato It.-Fr.-Sp. 1995 **di** Giacomo Battiato **con** Roberto Zibetti, Isabella Ferrari, Sophie Brustal, Marisa Paredes, Goya Toledo Dramm. 105′ S ✱½ oo

Cronaca di una morte annunciata It.-Fr. 1987 **di** Francesco Rosi **con** Gian Maria Volonté, Ornella Muti, Rupert Everett, Anthony Delon, Lucia Bosé, Irene Papas • I fratelli Vicario annunciano a tutti la loro intenzione di uccidere Santiago, presunto responsabile del disonore della loro sorella. Vorrebbero che qualcuno impedisse l'assassinio, ma nessuno si muove. Un ottimo G.M. Volonté, la bella fotografia di De Santis, 2 o 3 momenti "alti" non bastano a riscattare questo film illustrativo. Del romanzo (1981) di Gabriel García Márquez manca la dimensione della fatalità. Dramm. 106′ T ✱✱ ooo

Cronaca di un assassinio (*Blast of Silence*) USA 1961 **di** Allen Baron **con** Allen Baron, Molly McCarthy, Larry Ticker, Peter H. Clune, Danny Meehan • Giunto a New York per uccidere un mafioso su commissione, Frankie Bono pedina la sua vittima, elimina il ricattatore che, procuratagli l'arma, lo ricatta, e cerca di sganciarsi dall'incarico. Esordio alla regia dell'attore A. Baron (1935) che poi girerà 3 altri film trascurabili e passerà alla TV. Influenzato dai francesi della Nouvelle Vague, riduce l'azione al minimo e si concentra sul ritratto del protagonista, lupo solitario. "Il gangster non è più il corpo vitale dell'America, ma l'incarnazione estrema di un'alienazione." (R. Venturelli). Ridondante nell'uso della voce fuori campo e nell'assillo simbolistico. Gang. 80′ T ✱✱½ o

Cronaca di un'estate (*Chronique d'un été*) Fr. 1961 **di** Jean Rouch, Edgar Morin • Estate del 1960 in Francia. Centrato sul tema della felicità (*Come vivi?* era il titolo originario), è un film-inchiesta che imposta il problema della comunicazione attraverso la parola nel quadro di una discussione in vario modo preordinata. Il sociologo E. Morin l'aveva annunciato in un articolo, pubblicato nel gennaio 1960: "Si tratta di fare un 'cinema verità' che superi l'opposizione fondamentale tra cinema romanzesco e cinema documentaristico ... vero come un documentario, ma col contenuto di un film di fiction, cioè col contenuto della vita soggettiva". J. Rouch e Morin possono realizzarlo quando l'operatore André Courant mette a loro disposizione il prototipo di una cinepresa di 6 chili collegata con un magnetofono portatile per la presa sincrona del suono. Gli intervistati sono sollecitati, con la confidenza o la provocazione, a rivelare la propria verità interiore. La cinepresa è ora testimone, ora strumento di stimolo. La direzione bicefala nuoce non poco al film: Morin tende all'inchiesta sociologica, l'etnografo Rouch punta sulla ricerca antropologica. Pur con difetti, squilibri, contraddizioni che provocano una dispersione d'interesse per eccesso di persone/personaggi, è un saggio interessante, una tappa importante del cinema diretto. Fotografia: Michel Brault. BN Doc. 100′ T ✱✱✱ ooo

Cronaca familiare It. 1962 **di** Valerio Zurlini **con** Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Salvo Randone, Sylvie, Valeria Ciangottini • Enrico, scrittore e giornalista in povertà, rievoca la propria vita e quella del fratello minore Lorenzo del quale ha appreso la morte. Dal romanzo (1947) di V. Pratolini: il migliore in assoluto dei tanti film pratoliniani per il mirabile equilibrio tra ricchezza emotiva dell'esperienza privata e contesto storico-sociale, il clima di dolente calma, la bellissima fotografia di G. Rotunno ispirata alla pittura di Rosai, la resa degli interpreti. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *L'infanzia di Ivan* di Andrej Tarkovskij. Dramm. 121′ T ✱✱✱✱ ooo

Cronache del terzo millennio It. 1996 **di** Francesco Maselli **con** Sara Altieri, Luciano Bartoli, Francesco Branchetti Dramm. 85′ G ✱✱ o

Cronache del '22 It. 1962 **di** Guidarino Guidi, Moraldo Rossi, Giuseppe Orlandini, Stefano Ubezio, Francesco Cinieri **con** Paolo Poli, Didi Perego, Adriana Asti, Cosetta Greco, Andrea Checchi, Paola Pitagora, Franco Interlenghi BN Ep. 98′ T ✱✱ o

Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio (*The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe*) USA 2005 **di** Andrew Adamson **con** Georgie Henley, Skandar Keynes, William Moseley, Anna Popplewell, Tilda Swinton, Rupert Everett, Ray Winstone, Dawn French, Liam Neeson • Dopo un tremendo attacco aereo a Londra durante la 2ª guerra mondiale, 4 fratelli (Lucy, Edmund, Susan e Peter), vengono portati in una casa di campagna di un eccentrico professore affinché stiano lontani dagli orrori e dai pericoli. Mentre giocano a nascondino, scoprono un armadio magico che li porta nel mondo incantato di Narnia, condannato a un gelo perenne dall'incantesimo della Strega Bianca (una temibile T. Swinton). Guidati da un Leone buono, i fratelli combattono la strega per liberare Narnia e tutti gli animali parlanti che vi abitano e riportare il sole nel loro mondo. Tratto dal 1° dei 7 libri di Clive Staples Lewis – docente di lingue antiche a Oxford, amico di J.R. Tolkien – girato in Boemia e Nuova Zelanda, diretto da A. Adamson (*Shrek*) con tecnica "mista", cioè in *live-action* ma con molti personaggi realizzati al computer, è un film di avventure fantastiche maestoso ma senza emozioni, per ragazzi di tutte le età. Adamson sottolinea il prologo realistico (che nel libro è breve) proprio per entrare con maggior enfasi nella magia, come avviene nella testa di un bambino che si rifugia nella fantasia per allontanare i brutti ricordi. Le creature fantastiche (centauri, elfi, fauni, uccelli e castori parlanti) funzionano ma non lasciano il segno, e la spettacolare battaglia sembra non finire mai. Fant. 140′ RAG. ✱✱½ oooo

Le cronache di Narnia: il Principe Caspian (*The Chronicles of Narnia: Prince Caspian*) USA-GB 2008 **di** Andrew Adamson **con** Ben Barnes, William Moseley, Anna Popplewell, Skandar Keynes, Georgie Henley, Sergio Castellitto, Pierfrancesco Favino, Tilda Swinton, Liam Neeson • Un anno dopo le avventure del 1° capitolo: i fratelli Peter, Edmund, Susan e Lucy frequentano la scuola mentre infuria ancora la seconda guerra mondiale, quando vengono di nuovo proiettati nel mondo magico di Narnia. Ma anche lì tutto è cambiato: quasi tutti gli abitanti sono stati uccisi dagli invasori Telmarini il cui capo legittimo, il principe Caspian, è stato messo in fuga dal perfido zio re Miraz che vuole ucciderlo e usurpargli il trono. I fratelli Pevensie, ovviamente lo aiutano. Il 2° episodio della saga, tratto dal 4° libro di C.S. Lewis, prodotto dalla Disney e diretto dallo stesso regista, è più spettacolare e dinamico del precedente grazie anche al supporto di una sceneggiatura meglio articolata e al gruppo degli interpreti, cresciuti in età ma anche in maturazione professionale. Fant. 140′ RAG. ✱✱✱✱ ooo

Cronache di poveri amanti It. 1953 **di** Carlo Lizzani **con** Antonella Lualdi, Marcello Mastroianni, Anna Maria Ferrero, Cosetta Greco, Giuliano Montaldo, Gabriele Tinti • Firenze negli anni '20: pettegolezzi, intrighi, teneri amori e passioni politiche in via del Corno, dietro Palazzo Vecchio, mentre col manganello e l'olio di ricino i fascisti si avviano a conquistare il potere. Dal romanzo (1947) di Vasco Pratolini. Prodotto in cooperativa, è uno dei più robusti, efficaci e commossi film di C. Lizzani che, però, sacrificò un po' la dimensione privata del libro. Una bella galleria di personaggi sullo sfondo di una Firenze suggestiva nel bianconero del grande Gianni Di Venanzo. Il governo democristiano dell'epoca intervenne per non farlo premiare al Festival di Cannes. BN Dramm. 115′ T ✱✱✱ ooo

Cronache di un convento (*The Reluctant Saint*) USA 1961 **di** Edward Dmytryk **con** Maximilian Schell, Ricardo Montalban, Lea Padovani, Akim Tamiroff Biogr. 94′ T ✱✱ o

Cronache entomologiche del Giappone (*Nippon*

Konchuki) Giap. 1962 di Shohei Imamura con Sachiki Hodari, Kazuo Kitamura, Jitsuko Yoshimura, Seizaburo Kawazu, Hiroyuki Nagato • Cresciuta in una famiglia di miserabili contadini del Nord, dov'è sfruttata sul lavoro e sul piano sessuale (anche in un rapporto incestuoso dal padre), Tome trova la sua autonomia in città, passando da operaia a cameriera, poi prostituta e tenutaria di un giro di "squillo", irriducibile nella sua lotta per sottrarsi alla sottomissione. Un'altra impietosa eppur appassionata incursione di S. Imamura nella storia del Giappone "basso", povero, emarginato del Novecento con uno svolgimento cronologico frammentato in una dozzina di capitoli dal 1918 al 1962. Scritto con Keiji Hasebe e fotografato magnificamente in Scope (imposto dalla Nikkatsu) da Shinsaku Imeda, anche con uso di obiettivi anomali (210 mm e persino 700 mm), è un'importante tappa di un cinema corporale ed eterodosso che non fa concessioni al populismo. Il titolo originale significa "Giappone l'insetto". Proclamato miglior film giapponese del 1963. Edizione italiana sottotitolata. BN/Scope Dramm. 123' G ★★★★ ooo

Cronisti d'assalto (*The Paper*) USA 1994 di Ron Howard con Michael Keaton, Glenn Close, Marisa Tomei, Robert Duvall, Randy Quaid, Jason Robards, Jason Alexander • La vicenda è chiusa nel giro di ventiquattro ore, quelle che passano tra l'uscita di un quotidiano e il numero successivo. Al direttore viene diagnosticato un cancro alla prostata, il capocronista potrebbe cambiare testata, c'è una nascita anticipata. Il tema dominante del film non è il giornalismo, ma il principio di competizione. Ritmo in crescendo che si fa convulso su 3 piani narrativi che si alternano e s'incalzano. Ron Howard, ex attore, governa con autorevolezza una ciurma di 30 personaggi. Dramm. 112' T ★★★ ooo

Cronos (*Cronos*) Mex. 1992 di Guillermo Del Toro con Federico Luppi, Ron Perlman, Claudio Brook, Margarita Isabel, Tamara Shanath, Daniel Cacho, Juan Carlos Colombo • Un gentile antiquario (Luppi) scopre un congegno a orologeria, costruito da un alchimista nel 1536. Contiene un insetto la cui puntura dà la vita eterna. Con un inconveniente: trasforma chi lo usa in vampiro. Un miliardario malatissimo (Brook) invia un suo ghignante nipote (Perlman) per impadronirsene. Bizzarro esordio del messicano G. del Toro, anche sceneggiatore, che mescola horror (non spaventevole), umorismo, suspense, melodramma, Faust, Frankenstein, Dracula, feticismo. Qua e là inquietante, stilisticamente pregevole. Segnalato dai critici a Cannes 1993 e 9 Oscar messicani. Grott. 92' T ★★★ ooo

Crooklyn (*Crooklyn*) USA 1994 di Spike Lee con Alfre Woodard, Delroy Lindo, Zelda Harris, David Patrick Kelly, Carlton Williams, Frances Foster, Spike Lee • La vita di una famiglia nera di Brooklyn nei primi anni '70: una madre di cinque figli si ammazza di lavoro per garantire una vita decente a loro e al marito, musicista jazz senza lavoro perché rifiuta i compromessi. Più che la storia, contano i personaggi, l'ambiente, la colonna sonora (musica, ma anche voci e rumori). Scritto con la sorella Joie Susannah e il fratello Cinqué, è il film più autobiografico, più ironico e meno aggressivo di S. Lee. Un po' troppo nostalgico, forse, ma certamente non sdolcinato. Il suo rifiuto degli stereotipi sulla vita dei neri d'America è accanito, il suo stile visivo sempre originale. Distribuito in Italia soltanto in cassetta. Dramm. 132' (114') T ★★★ ooo

Crossing Over (*Crossing Over*) USA 2009 di Wayne Kramer con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd, Jim Sturgess, Cliff Curtis • Più che un film corale, è la somma dissestata di punti di vista su temi di attualità: l'emigrazione dai paesi poveri a quelli ricchi, l'identità (che significa essere cittadini statunitensi), l'Islam. Scritto, diretto e coprodotto dal sudafricano Kramer, ha al suo centro un agente dell'ICE (polizia antimmigrazione USA). Gli fanno corona un'avvocatessa che difende una ragazzina araba; suo marito, corrotto funzionario governativo; un'attrice australiana; un musicista inglese; una adolescente coreana, un poliziotto di origine iraniana, un'operaia messicana, immigrata clandestina. Ambientato a Los Angeles con incursioni al confine col Messico. Film non riuscito che la Weinstein Co. voleva far uscire direttamente in DVD, tagliandone più di 20 minuti e togliendo, col suo consenso, il personaggio di Sean Penn. Distribuito in Italia da 01. Dramm. 113' T ★★ oo

Crossing the Bridge: The Sound of Istanbul (*Crossing the Bridge: The Sound of Istanbul*) Germ.-Tur. 2006 di Fatih Akin con Alexander Hacke • Il ponte è quello sul Bosforo a Istanbul, città che fa da ponte tra Occidente e Oriente. Il turco tedesco F. Akin (*La sposa turca*) torna con un documentario che ha come base e filo conduttore la musica, componente importante della vita sociale turca e che è un viaggio etnico, culturale (e un po' sociopolitico) sulle rive del Bosforo. Lo compie A. Hacke, bassista degli Einstürzende Neubauten, con l'apparecchiatura dello Street Recording che permette di far registrazioni sonore di qualità professionale in qualsiasi situazione. Aperto all'ascolto e al confronto, Akin registra e rivela una complessa realtà di commistione culturale tra passato e presente, tradizione e sperimentazione attraverso una galleria multicolore di personaggi e di musiche: dal gruppo neopsichedelico Baba Zula e dagli Istanbul Style Breakers si passa allo storico precursore del rock turco Erkin Koray, al new grunge Duman, a Sezen Aksu, diva della canzone, alla veneranda Muzeyyen Senar che canta da 72 anni e alla cantante kurda Aynur la cui voce bellissima vale da sola la spesa del biglietto. È un viaggio da vedere e soprattutto da ascoltare. Fuori concorso a Cannes 2005. Doc. mus. 90' T ★★★½ oo

Crossroads – Le strade della vita (*Crossroads*) USA 2001 di Tamra Davis con Britney Spears, Anson Mount, Taryn Manning, Zoe Saldana, Kim Cattrall, Dan Aykroyd Comm. 96' T ★½ oo

Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi (*Cruel Intentions*) USA 1999 di Roger Kumble con Sarah Michelle Gellar, Ryan Phillippe, Reese Witherspoon, Selma Blair, Charlie O'Connell, Louise Fletcher Dramm. 97' S ★½ ooo

Cruising (*Cruising*) USA 1980 di William Friedkin con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen, Richard Cox, Don Scardino • Incaricato di travestirsi da omosessuale masochista per individuare uno psicopatico che batte il mondo dei sadomasochisti gay del West Greenwich Village di New York, un poliziotto finirà per domandarsi se sia ancora eterosessuale come all'inizio. Tratto liberamente da un romanzo di Gerald Walker, è un film che sostanzialmente non funziona. Il difetto sta in A. Pacino, che voleva ripetere il colpo di *Serpico* ma ha avuto paura di distruggere la sua immagine di star con un personaggio troppo negativo, e nella sceneggiatura che, dopo mezz'ora di indubbio impatto descrittivo, si avvita su sé stessa e diventa ripetitiva. Scatenò le ire delle associazioni gay degli USA. Dramm. 106' S ★★½ ooo

Crumb (*Crumb*) USA 1994 di Terry Zwigoff con Robert Crumb, Aline Kominsky, Charles Crumb, Maxon Crumb, Robert Hughes, Martin Muller, Don Donaghue, Trina Robbins, Spain Rodriguez • Affascinante documentario su Robert Crumb, disegnatore umoristico, irrequieto eroe della controcultura degli anni '60, autore di strisce come *Fritz the Cat, Mister Natural, Keep on Truckin*. È lui che rievoca e analizza la sua vita e il suo lavoro, interpreta ragtime e jazz dalla sua ricca collezione di dischi a 78 giri, mentre sta lasciando la California per stabilirsi a Parigi. Quando, dialogando con la madre e i fratelli, discorre dei rapporti familiari, il film diventa qua e là inquietante, libidinoso, ossessivo. (Charles, il fratello maggiore, si suicida un anno dopo le riprese). R. Hughes, il critico che lo intervista, lo definisce "il Breughel del XX secolo". Doc. 120' T ★★★ oo

La cruna dell'ago (*Eye of the Needle*) USA 1981 di Richard Marquand con Donald Sutherland, Kate Nelligan, Ian Bannen • Da un romanzo di Ken Follett: due storie che alla fine s'intrecciano. Un'inafferrabile spia nazista che si nasconde in Inghilterra durante la seconda guerra mondiale e una giovane coppia che, dopo nozze infauste, va ad abitare al largo delle coste britanniche. Comincia come un film d'inseguimento, continua come un thriller, si conclude come una tragedia d'amore, ma è una *spy-story*. Tutto funziona, ma il vero punto di forza è D. Sutherland che dà credibilità a un personaggio multiforme. Spion. 112' S ★★½ ooo

Crying Freeman (*Crying Freeman*) USA-Can.-Fr. 1995 di Christophe Gans con Mark Dacascos, Julie Condra, Tchéky Karyo, Yoko Shimada Avv. 100' S ★★ oo

Cuando calienta el sol... vamos alla plaia It. 1983 di Mino Guerrini con Claudia Vegliante, Alex Freyberger, Orsetta Gregoretti, Carmen Russo, Edoardo Vianello Comm. 96' T ★ oo

Cuba (*Cuba*) USA 1979 di Richard Lester con Sean Connery, Brooke Adams, Chris Sarandon, Denholm Elliott • Mercenario inglese è chiamato nel 1959 a Cuba dal dittatore Fulgencio Batista per reprimere la ribellione di Fidel Castro. Capisce di essere dalla parte sbagliata. Difficile è capire i motivi che hanno spinto R. Lester a imbarcarsi in questa impresa. Girato in Spagna, produttivamente ricco. S. Connery va di pattuglia in giacca e cravatta. Avv. 121' T ★★ ooo

Cuba Feliz (*Cuba Feliz*) Fr.-Cuba 2001 di Karim Dridi con Miguel "El Gallo" De Morales, Pepin Vaillant, Mirta Gonzales, Anibal Avila, Albero Pablo, Armandito Machado • Miguel de Morales (1924), cubano meticcio smilzo dagli occhi tristi e chitarrista di bolero, attraversa l'isola di Cuba da Ovest a Est per scoprirne i ritmi e le musiche, seguito dalla piccola troupe del parigino K. Dridi (1961). Incontra cantanti di salsa e di bolero, *rappers*, jazzisti improvvisati, percussionisti, orchestrine di arzilli vecchietti. Fare un film musicale da strada, seguendo un vecchio chitarrista senza dire chi sia e senza agganci con la realtà sociale di Cuba è una scelta estrema o una scelta furba per mettersi sulla scia di *Buena Vista Social Club*? Cinepresa a spalla, cinema (finto) d'improvvisazione, presa del suono di Michel Brethez, 22 canzoni da *La Charlatana* a *Lagrimas Negras*. Dridi che non conosceva Cuba né la sua musica ha avuto come consulente Pascal Letellier. Doc. mus. 90' T ★★ oo

Cuba Libre - La notte del giudizio (*Judgement Night*) USA 1993 di Stephen Hopkins con Emilio Estevez, Cuba Gooding Jr., Denis Leary, Stephen Dorff, Jeremy Piven Thrill. 109' S ★★ oo

Cuba Libre - Velocipedi ai Tropici It. 1997 di David Riondino con Sabina Guzzanti, David Riondino, Antonio Catania, Dario Cassini, Bjliana Bosniakovic, Rodney Jimenez, Remo Remotti, Tatti Sanguineti Comm. 90' T ★★ oo

Cube - Il Cubo (*Cube*) USA-Can. 1998 di Vincenzo Natali con Nicole DeBoer, Nicky Guadagni, David Hewlett, Andrew Miller, Julian Richings, Wayne Robson, Maurice Dean Wint • Senza ragioni plausibili, 4 uomini e 2 donne sono rinchiusi in un'immensa, labirintica e semovente costruzione metallica, formata da 17 576 stanze cubiche di vario colore e intercomunicanti attraverso sportelli apribili a mano. Alla ricerca di un'uscita i prigionieri si spostano da una stanza all'altra, ma debbono guardarsi da trappole mortali, identificabili attraverso calcoli matematici. Passano dalla collaborazione all'aggressività, ai conflitti. Per incidenti o malvagità a poco a poco il gruppo si assottiglia. Scritto, con Andre Bijelic e Graeme Manson, da un giovane regista italo-canadese, è un thriller futuristico ingegnoso (anche troppo) e angosciante dai misteriosi risvolti metafisici, all'insegna di un radicale pessimismo sulla sconfinata stupidità umana in generale, di quella del potere in particolare. Ammirevole contributo scenografico di Jasna Stefanovic. Trucchi, effetti speciali e digitali non mancano, ma sono quasi invisibili. Soltanto un esercizio di regia? Forse, ma di classe. Thrill. 91' G ★★★ oo

La cuccagna It. 1962 di Luciano Salce con Donatella Turri, Luigi Tenco, Umberto D'Orsi, Liù Bosisio, Gianni Dei, Luciano Salce • Triste odissea di Rossella, giovane con diploma di stenodattilo, alla ricerca del primo impiego in una Roma che pullula di mandrilli, profittatori e cambiali in protesto. L'aiuta Giuliano, anarchico arrabbiato di buon senso. Il pendolo della commedia oscilla tra amarezza e grottesco, parodia e satira, ma ha più di un momento divertente, più di una battuta che va a segno e un personaggio di spessore, quello di Tenco che canta "La ballata dell'eroe" di F. De André. BN Comm. 95' G ★★ ooo

Cuccioli - Il Codice di Marco Polo It. 2010 di Sergio Manfio • Traumatizzata da una caduta di gioventù in laguna che aveva suscitato le prese in giro dei colleghi, Maga Cornacchia odia Venezia e vuole trasformarla in una città come tutte le altre, senza canali. Per fermarla occorre ritrovare il Codice di Marco Polo che contiene le istruzioni per entrare nel Magico Palazzo di Venezia dove si trovano le magie per contrastare i suoi sortilegi. L'impresa è affrontata dai Cuccioli: la gatta Olly, la papera Diva, il coniglio Cilindro, la rana Pio, il pulcino Senzanome, il cagnolino Portatile. Ispirato all'omonima serie per bambini di RAI2 dei fratelli Francesco e Sergio Manfio, realizzato con Gruppo Alcuni (una *no-smoking organization*) e la loro "fabbrica" di Treviso (424 persone impegnate per 2 anni di lavoro!), è un film di animazione interamente italiano, gradevole, intelligente, realmente fatto per i bambini. Colonna sonora composta dal regista con Lorenzo Tomio, in parte realizzata con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. 2 canzoni di Ska-j, gruppo jazz in stile afrojamaicano. Anim. 94' RAG. ★★★ oo

Il cucciolo (*The Yearling*) USA 1946 di Clarence Brown con Gregory Peck, Jane Wyman, Claude Jarman Jr., Chill Wills, Henry Travers, Forrest Tucker • In Florida, alla fine dell'Ottocento, figlio di coloni dedica tutto il suo affetto a un cerbiatto che, però, crescendo combina un guaio dietro l'altro. Dovrà rinunciarvi. Da un romanzo (1938) di Marjorie K. Rawlings, un delicato film per famiglie che fu premiato con gli Oscar per la fotografia di Charles Rosher e Leonard Smith, la direzione artistica e 1° premio speciale per l'esordiente C. Jarman Jr. Esiste anche un'edizione di 94'. Rifatto per la TV nel 1994. Tenere pronti i fazzoletti. Sent. 128' RAG. ★★½ oooo

La cugina It. 1974 di Aldo Lado con Massimo Ranieri, Dayle Haddon, Stefania Casini, Christian De Sica, Loredana Martinez, Laura Betti, Francesca Romana Coluzzi, Stefano Oppedisano Dramm. 95' S ★½ oo

La cugina Bette (*Cousin Bette*) USA 1998 di Des McAnuff con Jessica Lange, Bob Hoskins, Elisabeth Shue, Hugh Laurie, Aden Young, Geraldine Chaplin, Laura Fraser Dramm. 108' T ★½ oo

Cugini (*Cousins*) USA 1989 di Joel Schumacher con Ted Danson, Isabella Rossellini, Sean Young, William L. Petersen, Lloyd Bridges, Norma Aleandro, Pina De Angelis • Una cerimonia nuziale che riunisce due grandi famiglie è l'occasione per intrighi sentimentali di vario genere tra cui un adulterio e un nuovo amore tra le due vittime. Remake del francese *Cugino, cugina* (1975) di Jean-Louis Tacchella. Grazioso, di carta velina, ben recitato, specialmente dai due cugini, T. Danson e una I. Rossellini radiosa come la sua mamma Ingrid Bergman alla sua età. È piaciuto agli americani che ci hanno trovato più *romance* (amore) che sesso. Comm. 109' G ★★ ooo

I cugini (*Les cousins*) Fr. 1958 di Claude Chabrol con Gérard Blain, Jean-Claude Brialy, Juliette Mayniel, Claude Cerval, Stéphane Audran, Guy Decomble • Parafrasi della favola del topo di campagna e del topo di città: il campagnolo Charles è buono, timido, studioso e Paul, cittadino di Neuilly, è il suo rovescio luciferino. Al primo vanno tutte male, al secondo tutte bene finché scatta la trappola del sangue. 2° film di C. Chabrol, esponente di punta della Nouvelle Vague, hitchcockiano forbito, specialista in minestre spiritualistiche condite con spezie forti. C'è un timbro, una morbida suggestione e un ambiente (il boom-party) descritto con brio competente. Orso d'oro a Berlino. Distribuito in Italia con piccoli tagli e ipocrite modifiche ai dialoghi tra cui un conte italiano trasformato in viveur venezuelano. BN Dramm. 110' S ★★½ ooo

Cugino, cugina (*Cousin, cousine*) Fr. 1975 **di** Jean-Charles Tacchella **con** Marie-Christine Barrault, Guy Marchand, Victor Lanoux, Marie-France Pisier, Ginette Garcin • I cugini Marthe e Ludovic, entrambi sposati e da sempre reciprocamente attratti, commettono adulterio nel corso di riti familiari: nozze, funerali, feste per bambini. Finalmente, alla vigilia di un Natale, si decidono ad abbandonare i rispettivi coniugi. Un tiro al bersaglio contro l'istituto familiare condotto con leggerezza, garbo, malizia intelligente. Premio Louis Delluc 1976 e grande successo sul mercato nordamericano dove fu rifatto con *Cugini* (1989). Comm. 90′ G ✱✱½ oooo

Cujo (*Cujo*) USA 1983 **di** Lewis Teague **con** Dee Wallace, Danny Pintauro, Ed Lauter, Christopher Stone • Morsicato da pipistrelli, Cujo, pacioso San Bernardo, si trasforma in una macchina di morte, assediando per 48 ore una mammina con il figlio chiusi in un'auto. Tratto dal libro di Stephen King, sta a mezza strada tra l'horror e il film di spavento. Il mestiere di L. Teague è fuori discussione, ma c'è anche un discorso? Thrill. 91′ S ✱✱ oo

Culastrisce nobile veneziano It. 1976 **di** Flavio Mogherini **con** Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Adriano Celentano • Nobile veneziano vive in una splendida villa palladiana tra giardinaggio, musica e mongolfiera. 4° film di F. Mogherini che non nasconde le sue ambizioni, ma non ha saputo organizzare la materia narrativa. Comm. 110′ S ✱✱ ooo

Cul de sac (*Cul-de-sac*) GB 1966 **di** Roman Polanski **con** Donald Pleasence, Françoise Dorléac, Lionel Stander, Jack MacGowran, Jacqueline Bisset • In un castello periodicamente isolato dall'alta marea sono a confronto una coppia di nevrotici borghesi e una coppia di sgangherati criminali in un reciproco gioco di massacro. Uno dei migliori film di R. Polanski che l'ha scritto con Gérard Brach. Commedia nera: colpi di scena, grand-guignol e sprazzi di stridula malinconia, rivelatori delle diverse frustrazioni dei personaggi. Piccola parte per l'esordiente Bisset, non ancora Jacqueline. Orso d'oro al Festival di Berlino. BN Grott. 111′ T ✱✱✱½ oo

Culo e camicia It. 1981 **di** Pasquale Festa Campanile **con** Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Maria Rosaria Omaggio, Daniela Poggi, Leopoldo Mastelloni • Timido e balbuziente sogna di diventare telecronista sportivo. Renato e Alberto vivono more uxorio. Poi Renato conosce Ella... 2 film di un'ora messi insieme ma fatti per essere visti separatamente, in TV. Roma (Montesano) batte Milano (Pozzetto) 2 a 1. Brillante, garbato con affetto l'uno, pesante e buttato via l'altro. Comico 120′ T ✱✱ ooooo

Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante (*The Cook, the Thief, His Wife & Her Lover*) GB-Fr.-Ol. 1989 **di** Peter Greenaway **con** Richard Bohringer, Michael Gambon, Helen Mirren, Alan Howard, Tim Roth • In un ristorante francese di Londra si consuma, con la complicità dello chef, l'adulterio tra la moglie di un volgare e ricco mafioso e un bibliotecario. Scoperta la tresca, il marito uccide l'amante. La moglie si vendica, costringendolo a mangiarne il cadavere, e poi l'abbatte. Esaltato dalla fotografia del vecchio Sacha Vierny (1919) e dalla musica genialmente semplice di Michael Nyman, fondato sul trinomio cibo-sesso-violenza, è il film più sarcastico, feroce e divertente di P. Greenaway. Anche il più politico. La ripetitività del racconto, scandito in dieci giornate (e pranzi) può indurre a sazietà, ma l'assiste l'angelo custode di un umorismo nero. Grott. 124′ S ✱✱✱✱ oo

Cuor di Leone (*Lionheart*①) USA 1987 **di** Franklin J. Schaffner **con** Eric Stoltz, Gabriel Byrne, Nicola Cowper, Dexter Fletcher, Deborah Barrymore Avv. 104′ (RAG.) ✱✱ oo

Cuore① It. 1948 **di** Duilio Coletti **con** Vittorio De Sica, Maria Mercader, Ave Ninchi, Giorgio De Lullo, Luigi Pavese, Guido Notari, Salvo Randone, Carlo Delle Piane, Toni Ucci, Carlo Tamberlani • Dall'arcifamoso libro (1886) di Edmondo De Amicis, longseller tradotto in molte lingue e che rappresentò per diverse generazioni una sorta di manuale di morale laica postrisorgimentale. Coletti, cineasta in sintonia quasi perfetta con i valori patriottici deamicisiani, ha tratto un film lindo, di impettita nostalgia rétro, accurato nella rievocazione d'epoca. L'ha aiutato un'abile sceneggiatura a più mani cui collaborò lo stesso V. De Sica che vi interpreta il maestro Perboni al fianco di M. Mercader, dolce maestrina dalla penna rossa. Qualche accenno ai primi moti socialisti e alla guerra di Eritrea. Rifatto 2 volte, una per il cinema e una per la TV. BN Dramm. 104′ T ✱✱ oooo

Cuore② It. 1973 **di** Romano Scavolini **con** Renato Cestiè, Domenico Santoro, Duilio Cruciani Dramm. 80′ T ✱✱ oo

Cuore③ It.-Fr.-Sp. 1984 **di** Luigi Comencini **con** Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Eduardo De Filippo, Bernard Blier • La storia si svolge nell'anno di scuola ricordato da tre commilitoni e un fuochista che s'incontrano dopo molto tempo e faticano a riconoscersi. Sono Enrico, Garrone, Stardi e Perboni. *Cuore* di Edmondo De Amicis ha fatto battere il cuore almeno a quattro generazioni e l'operazione fatta da L. Comencini funziona ancora oggi. J. Dorelli merita un sacco di elogi e la prova di Eduardo con B. Blier è da antologia. È la contrazione di uno sceneggiato TV in 6 episodi. Comm. dramm. 120′ T ✱✱✱ oo

Il cuore altrove It. 2003 **di** Pupi Avati **con** Neri Marcoré, Vanessa Incontrada, Nino D'Angelo, Giancarlo Giannini, Giulio Bosetti, Sandra Milo • Figlio trentacinquenne timido del sarto pontificio (Giannini) e ignaro di donne, Nello Balocchi (Marcoré) è mandato dal padre a insegnare latino e greco nella carnale Bologna dove s'innamora di Angela (Incontrada), ricca, bella, incostante e non vedente che, pur col cuore altrove, gli corrisponde. Epilogo malinconico. Tentativo soltanto in parte riuscito di coniugare la vena elegiaca con quella romanzesca, il 28° film di P. Avati ridonda: nella timidezza di Nello; nel macchiettismo romanesco di Giannini; in inverosimiglianze di sceneggiatura; nell'idealizzazione; nell'amore per la Bologna del tempo che fu. Il nostalgico Avati ha dimenticato che "la nostalgia spesso si alimenta, più che dei ricordi, di amnesie" (G. Pontiggia). Del nucleo della storia rimangono la notte d'amore e l'incontro finale, ma non mancano invenzioni bizzarre e notazioni curiose. Fotografia del fido Pasquale Rachini, musiche di Riz Ortolani. Premio Donatello per la regia. Nastro d'argento a Marcoré. Sent. 103′ T ✱✱½ oo

Cuore cattivo It. 1994 **di** Umberto Marino **con** Kim Rossi Stuart, Cecilia Genovesi, Massimo Ghini, Ludovica Modugno, Massimo Wertmüller • Delinquentello romano, cocainomane e agitato, dopo una mancata rapina in una tabaccheria si barrica in un appartamento con una pistola scarica, tenendo in ostaggio una ragazza handicappata su una seggiola a rotelle. Al suo 2° film, il commediografo e sceneggiatore U. Marino ha escogitato una sapiente macchina narrativa, fondata sul principio dell'assedio e sul rapporto tra i due giovani. Un po' istrionico K. Rossi Stuart nella sua esibizione in un romanesco stretto. Dramm. 96′ G ✱✱½ oo

Cuore come una ruota (*Heart Like a Wheel*) USA 1983 **di** Jonathan Kaplan **con** Bonnie Bedelia, Beau Bridges, Leo Rossi, Paul Bartel, Dick Miller Comm. 113′ T ✱½ oo

Il cuore criminale delle donne (*As tres Marias*) Bras.-It. 2002 **di** Aluizio Abranches **con** Marieta Severo, Julia Lemmertz, Maria Luisa Mendonça, Luiza Mariani, Carlos Vereza, Henrique Diaz, Tuca Andrada, Wagner Moura • Per vendicare la morte del marito e di due figli uccisi dai figli di un latifondista del Nordeste, suo vecchio spasimante respinto, Filomena Capodocio, anch'ella proprietaria terriera, ordina alle tre figlie di nome Maria (Francisca, Rosa e Pia) di assoldare tre sicari per mettere a morte e decapitare i tre maschi della famiglia rivale. Con ambizioni velleitarie da tragedia greca e una scrittura antinaturalistica, vicina alla maniera degli "spaghetti-western" più che al *cinema nôvo* brasiliano, il 2° film di A. Abranches, è artificioso, effettistico, enfatico come il suo titolo italiano. Il tema di fondo è che, anche quando si comportano da uomini, le donne pensano, vivono e soffrono come tutte le donne. Scritto da Hector Dhalia e Wilson Freire. Dramm. 90′ G ✱✱ oo

Cuore d'acciaio (*Heart of Steel*) USA 1983 **di** Donald Wyre **con** Peter Strauss, Pamela Reed, John Doucette, Barry Primus, John Goodman, Gary Cole • Rimasto senza lavoro, un operaio metallurgico fatica per garantire una sopravvivenza dignitosa alla propria famiglia, mentre dentro gli monta la rabbia verso i padroni e il "sogno americano". Raro esempio di dramma sociale di impianto realistico sulla classe operaia statunitense, ma realizzato per la TV. Solida sceneggiatura di Gary De Vore, anche produttore, e ottima prova di P. Strauss. Dramm. 100′ T ✱✱✱ oo

Il cuore degli uomini (*Le Coeur des hommes*) Fr. 2003 **di** Marc Esposito **con** Gérard Darmon, Jean-Pierre Darroussin, Marc Lavoine, Bernard Campan • Storia di 4 amici minacciati dai 50 anni che antepongono l'amore e l'amicizia alla carriera e al denaro. Alex e Jeff dirigono un'agenzia di stampa sportiva, Manu è rosticciere, Antoine insegna ginnastica in un liceo di Parigi. S'incontrano spesso, si confidano le pene familiari, passano insieme weekend da celibi e si sostengono a vicenda. Potabile, con dialoghi frizzanti, ma quest'elogio un po' misogino dell'amicizia virile non oltrepassa mai il cinema della chiacchiera. Opera prima di M. Esposito, ex critico di cinema. Comm. 107′ T ✱✱ oo

Cuore di campione① (*The Terry Fox Story*) Can. 1983 **di** Ralph L. Thomas **con** Eric Fryer, Robert Duvall, Rosalind Chao, Chris Makepeace • La vera storia del giovane atleta Terry Fox cui amputano una gamba per cancro. Intraprende una marcia solitaria attraverso il Canada, raccogliendo fondi per la lotta contro i tumori. Realizzato per la TV via cavo, è un discreto film che evita quasi sempre lo sfruttamento sensazionalistico del dolore e approfondisce senza retorica il personaggio principale (interpretato da E. Fryer), descritto anche nei suoi aspetti sgradevoli. Dramm. 97′ T ✱✱½ oo

Cuore di campione② (*Heart of a Champion: The Ray Mancini Story*) USA 1985 **di** Richard Michaels **con** Doug McKeon, Robert Blake, Mariclare Costello, Tony Burton • Storia di Ray "Boom Boom" Mancini, americano dell'Ohio di origine siciliana (il nonno era di Bagheria) che conquistò il titolo mondiale dei pesi leggeri nel 1982 e si ritirò nel 1985 dopo 19 vittorie e 3 sconfitte. Fulcro di questa agile e colorita biografia per la TV è la conquista del titolo mondiale, fatta in nome di Lenny Mancini, suo padre e allenatore, che avrebbe potuto diventare un campione se la guerra non ne avesse interrotto la carriera. La coreografia degli incontri è curata dal produttore esecutivo Sylvester Stallone. Sport. 100′ T ✱✱½ oo

Cuore di cane It.-RFT 1976 **di** Alberto Lattuada **con** Cochi Ponzoni, Eleonora Giorgi, Max von Sydow, Mario Adorf, Gina Rovere • Dopo Puškin, Gogol', Čechov, Lattuada affronta col suo 29° film Michail A. Bulgakov, il suo romanzo breve *Sobac'e sedce* (1925 – inedito in URSS). Assistito dal suo aiutante (Adorf) e dalla cameriera Zina (Giorgi), un noto endocrinologo sostituisce a Mosca l'ipofisi di un cane randagio con quella di un uomo. Ne esce Bobikov, un alcolizzato disordinato e rissoso che gli sconvolge la vita. Con un altro intervento lo ritrasforma in cane. Aiutato dal suo coproduttore Mario Gallo, Lattuada rilegge Bulgakov a modo suo. Ne smorza la satirica dimensione storico-politica, sottolinea l'odiosa, egoistica arroganza dello scienziato e marca intensamente l'umanità e la vitalità di Poligraf Poligrafovic Bobikov in cui lo spettatore può veder gli umiliati, gli esclusi, i subnormali, i "diversi" della nostra società degli anni '70. L'interpretazione di C. Ponzoni è ammirevole per finezza di modulazioni: quel che ha subìto il suo personaggio diventa un delitto. Comm. dramm. 103′ T ✱✱✱ oo

Cuore di mamma① It. 1969 **di** Salvatore Samperi **con** Carla Gravina, Beba Loncar, Philippe Leroy, Yorgo Voyagis Dramm. 92′ S ✱½ oo

Cuore di mamma② It. 1988 **di** Gioia Benelli **con** Ingrid Thulin, Massimo Girotti, Lea Padovani, Gianni Santuccio, Renzo Palmer, Tina Lattanzi, Emilio Bonucci, Margaret Mazzantini • Vedova borghese sessantenne, madre di tre figli, si risposa di nascosto con un coetaneo che fa il giardiniere. Quando lo vengono a sapere, i figli reagiscono male anche per ragioni d'interesse, ma la donna difende accanitamente la sua scelta. Scritto e diretto da una donna – nipote del commediografo Sem Benelli – questo discreto, sensibile, coinvolgente film TV, prodotto da RAI2, si schiera apertamente "dalla parte di lei". Circondata da un gruppo di bravi attori di tre generazioni, I. Thulin è un'ammirevole protagonista. Dramm. 97′ T ✱✱½ oo

C

Cuore di tenebra (*Heart of Darkness*) USA 1994 **di** Nicolas Roeg **con** Tim Roth, John Malkovich, James Fox, Isaach De Bankolé, Geoffrey Hutchings, Iman, Peter Vaughan Dramm. 100′ G ✱½ oo

Cuore di tuono (*Thunderheart*) USA 1992 **di** Michael Apted **con** Val Kilmer, Sam Shepard, Graham Greene, Sheila Tousey, Fred Ward, Chief Ted Thin Elk • Due agenti dell'FBI, un esperto anziano e un giovane mezzosangue, indagano sulla morte violenta di un Sioux in una riserva indiana del South Dakota. Storia di un'educazione sentimentale in forma di presa di coscienza, scoperta e riconoscimento delle proprie radici. Scritto da John Fusco, s'iscrive nel filone filoindiano degli anni '90, alimentato dal successo di *Balla coi lupi*. Pur macchinoso nell'intreccio, ispirato a fatti veri degli anni '70, è un efficace film di controinformazione civile e politica, non irrilevante sul piano antropologico. Nel medesimo 1992 M. Apted diresse negli stessi luoghi e su temi affini il documentario *Incident at Oglala*, prodotto e commentato da Robert De Niro. Dramm. 118′ T ✱✱½ oo

Cuore di vetro (*Herz aus Glas*) RFT 1976 **di** Werner Herzog • È forse il film più stilizzato, enigmatico e allucinato di W. Herzog che, partendo da un racconto fantastico dell'amico poeta e cineasta Herbert Achternbusch, porta all'estremo il suo cinema visionario e antinarrativo, già sperimentato 10 anni prima con *Fata Morgana*. Nella Baviera del primo Ottocento una vetreria è sull'orlo della bancarotta quando il suo proprietario muore senza aver divulgato la formula del suo speciale vetro-rubino. La popolazione rischia di rimanere senza lavoro. Un pastore-profeta annuncia agli abitanti l'incendio della vetreria e la prossima fine del mondo. La prima profezia si avvera: appiccate dal figlio impazzito del morto, le fiamme distruggono la fabbrica. Finale avveniristico in un'isola rocciosa "ai confini del mondo". Interpreti ipnotizzati in comportamenti meccanici e ieratici, radicale oscurità narrativa di un'azione dislocata in tre luoghi principali (vetreria, taverna, casa del padrone), "omogeneità stilistica e ambientale assoluta" (Fabrizio Grosoli), rimandi pittorici negli interni, musica antica con inserti dei Popol Vuh, atmosfera cupissima. Affascina, inquieta e chiede spettatori complici. Fant. 94′ T ✱✱✱✱ o

Un cuore di vetro (*Camdan kalp*) Tur. 1990 **di** Fehmi Yasar **con** Genko Erkal, Serif Sezer, Daniz Gökçer, Aytekin Ozen, Füsun Demirel, Ersen Ersoy, Macit Sonkan, Cemal San • Kirpi (in turco: porcospino), intellettuale inorganico di Ankara e sceneggiatore velleitario, vive mantenuto dalla moglie, doppiatrice di film hollywoodiani, in un permanente stato di amore-odio, vittima della iella, di sé stesso e della contraddittoria società in cui vive. Nel corso delle sue disgrazie gli si contrappongono Kiraz, sua domestica di casa, e un orfanello svelto che aspetta il momento giusto per emigrare. Opera prima di F. Yasar (1955), cresciuto alla scuola di Yilmaz Güney, in continua oscillazione tra dramma, commedia e grottesco, è in tutti i sensi un viaggio attraverso il paese e le sue contraddizioni, la Turchia di città e dell'interno (curdi compresi), in bilico tra TV e costumi tribali. Seminato da funzionali citazioni cinefile, affollato di figure, didattico – fin troppo – nella sua denuncia, è il film di un cineasta che "nasconde sotto il velo dell'ironia la passione che nutre per il suo paese, che lo fa capace di giudizi taglienti, di uno sguardo accusatorio" (E. Comuzio). Successo al X Festival del Film di Istanbul, ma bocciato dalla commissione

turca per le sovvenzioni statali. Grott. 100′ T ✶✶✶ oo

Un cuore grande (*A Mighty Heart*) USA-GB 2007 **di** Michael Winterbottom **con** Angelina Jolie, Dan Futterman, Archie Panjabi, Mohammed Afzal, Denis O'Hare, Will Patton • Nel 2002 Daniel Pearl, giornalista del *Wall Street Journal*, fu prima rapito e poi ucciso e decapitato mentre nella città portuale di Karachi svolgeva un'inchiesta sui legami tra Al Qaeda e i servizi di spionaggio pakistani. Sua moglie Mariane Pearl cerca di far luce sulla sua morte: fu un omicidio di Stato? Dal libro omonimo della vedova Pearl, sceneggiato da John Orloff. Come in altri film del regista è più un *docudrama* che una fiction: la realtà che diventa finzione, la finzione come realtà. "Gioca superficialmente con i formati, ricorre all'uso di didascalie (come in un'inchiesta televisiva), ma anche a espedienti puramente spettacolari" (G. Sangiorgio). Fa scelte precise: non ripropone il video della decapitazione, diffuso dalle TV di mezzo mondo; lascia sullo sfondo i rapitori; si concentra sulle 5 settimane di ricerche, indagini, ipotesi, sospetti, paure all'interno della casa dov'è ospitata Mariane; pone domande, senza affrontarli direttamente, sui temi del dibattito internazionale che seguì la morte di Pearl: l'antiebraismo nei paesi musulmani; la funzione dei reporter di guerra; la cultura della morte; l'uso propagandistico e spettacolare della violenza. A sorpresa, la Jolie si cala con intensità competente nella parte più impegnativa della sua carriera. Fotografia: Marcel Zyskind. Montaggio: Peter Christelis. Musiche (ridondanti): Molly Nyman, Harry Escott. Dramm. 108′ T ✶✶½ oo

Un cuore in inverno (*Un cœur en hiver*) Fr. 1992 **di** Claude Sautet **con** Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart, André Dussollier, Elisabeth Bourgine, Maurice Garrel, Jean-Luc Bideau • Ispirato alla novella *La principessina Mary* (in *Un eroe del nostro tempo*, 1840) di Michail J. Lermontov. Quando Maxime, suo amico e socio sul lavoro, s'innamora, riamato, della bella violinista Camille, Stéphane, liutaio introverso e schivo, prepara, quasi per gioco, una perfida trappola per Camille: la corteggia, la conquista per respingerla quando lei si dichiara. Difficile da definire: riflessione sull'amore duro e inflessibile come l'inverno o malinconico apologo sul suo mistero? Ritratto di un uomo che, avendo messo il cuore in letargo, mente anche a sé stesso? Film sulla musica (il Ravel più impervio) dove la musica non è contenuto, ma contenitore? Un trio di interpreti affiatato. Se nel racconto esiste la perfezione, intesa come l'armonica proporzione delle sue componenti, è un film perfetto. Dramm. 105′ T ✶✶✶✶ ooo

Cuore matto - Riderà! Vedi **Riderà (Cuore matto)**

Cuore napoletano It. 2002 **di** Paolo Santoni **con** Rita Berti, John Gentile, Jimmy Russell, Pietra Montecorvino, Peppe Barra, Luigi Todisco, Enzo Gragnaniello, Alexander Marcenko • Viaggio alla riscoperta della canzone napoletana tra l'inizio del Novecento e gli anni '50, da Little Italy di New York al golfo di Napoli, dai matrimoni di paese ai teatri USA. L'età media dei cantanti è quella dei colleghi cubani di *Buena Vista Social Club*, ma l'ottica è diversa. Frutto di una ricerca di due anni con frammenti inediti in bianconero, il documentario di P. Santoni si tiene a distanza dalla materia e si limita a suggerire sullo sfondo tematiche sociali e di costume, ma la sua apparente freddezza si fa emozionante e coinvolgente qua e là come nella sequenza finale in cui Peppe Barra che canta *Tammuriata nera* si alterna con le tristi immagini in bianconero dei cinegiornali della guerra 1939-45. Doc. 94′ T ✶✶✶ o

Il cuore nero di Paris Trout (*Paris Trout*) USA 1991 **di** Stephen Gyllenhaal **con** Dennis Hopper, Barbara Hershey, Ed Harris, Tina Lifford, Ray McKinnon, Darnita Henry • Da un romanzo di Pete Dexter, anche autore della sceneggiatura. Ambientato nel 1949 nel profondo Sud (Georgia), è il ritratto di un negoziante usuraio che uccide a sangue freddo una bambina nera. Condannato a due anni. Epilogo sanguinoso. Film a corrente alternata: atmosfera torbida, un ottimo trio di interpreti, una scena terribile di violenza maritale, un personaggio di cattivo "più grande della vita", ma incombe la maniera. Quasi un bel film. Dramm. 100′ S ✶✶½ oo

Cuore prigioniero 1946 Vedi **Le cascate del paradiso**

Cuore sacro It. 2005 **di** Ferzan Özpetek **con** Barbora Bobulova, Camille Dugay Comencini, Lisa Gastoni, Massimo Poggio, Erica Blanc, Andrea Di Stefano, Michela Cescon, Elisabetta Pozzi • Irene Ravelli gestisce senza scrupoli le aziende immobiliari ereditate dal padre. Due eventi la mettono in crisi. Scopre che in un vecchio palazzotto romano di famiglia – da trasformare in condominio – è rimasta intatta la stanza dove per anni, reclusa, attese la morte sua madre. E incontra Benny, ragazzina ladruncola, che le fa conoscere gli "sgusciati", l'invisibile sottosuolo umano di poveri di una metropoli. Come nei melodrammi degli anni '50 in cui l'inattendibile si mescola col verosimile, il percorso di Irene alla scoperta di sé stessa e del suo prossimo diventa un viaggio verso la "follia" dell'altruismo estremo. Tutto al femminile, è un film simmetricamente strutturato sui doppi e sulle coppie degli opposti con vari rimandi cinefili. Riuscita l'Irene di B. Bobulova, che recita ammirevolmente sotto le righe, ma anche il vitalismo della piccola Benny: non a caso, quando esce di scena, si ruzzola irrimediabilmente verso l'Enfasi Edificante del finale. Scritto dal regista e da Gianni Romoli, uno dei 2 produttori con Tilde Corsi. 2 David a B. Bobulova e alle scenografie di A. Crisanti. Dramm. 117′ T ✶✶½ ooo

Cuore scatenato It. 2003 **di** Gianluca Sodaro **con** Francesco Sframeli, Barbara Rizzo, Reeno-Raiz, Gigio Alberti, Luigi Maria Burruano, Adolfo Margiotta, Antonio Reina, Sebastiano Filocamo Comico 80′ T ✶✶ o

Cuore selvaggio (*Wild at Heart*) USA 1990 **di** David Lynch **con** Nicolas Cage, Laura Dern, Willem Dafoe, Isabella Rossellini, Harry Dean Stanton, Crispin Glover, John Lurie, Jack Nance, Sherilyn Fenn, Sheryl Lee, Diane Ladd • Da un romanzo di Barry Gifford. Sailor, in libertà vigilata, e Lula, scappata di casa, si amano follemente e tentano di raggiungere il Texas. Thriller d'inseguimento che ha cadenze di film nero, modi di un film di strada ed eccessi di violenza da melodramma gotico. Lynch connota la sua storia maledetta del profondo Sud con una dimensione ironica e parodistica che ne rovescia il senso e ne rivela la vera natura di favola comica, nel significato "basso" della parola, ma anche vicino al fumetto, quella di due innamorati che attraversano un mondo atroce dal cuore selvaggio. Anche quando apparentemente s'accomoda alle leggi di un genere, Lynch rimane un visionario impressionista e grottesco che guarda all'America di oggi con occhio impietoso. Palma d'oro a Cannes. Thrill. 127′ S ✶✶✶½ ooo

Cuore solitario (*The Hasty, Heart*) GB 1949 **di** Vincent Sherman **con** Richard Todd, Patricia Neal, Ronald Reagan • In un ospedale militare in Birmania orgoglioso caporale scozzese cambia il suo atteggiamento verso la vita quando scopre di avere poche settimane di vita. Tratto da un dramma teatrale di John Patrick. Un ottimo R. Todd che si guadagnò una candidatura all'Oscar. Sentimentale e molto, molto parlato. BN Dramm. 104′ T ✶✶ ooo

Cuori (*Coeurs*) Fr.-It. 2006 **di** Alain Resnais **con** Sabine Azéma, Isabelle Carré, Laura Morante, Pierre Arditi, André Dussollier, Lambert Wilson, Claude Rich • 4 giorni, e 53 quadri, nella vita di 7 personaggi (uno dei quali, Rich, quasi invisibile) nel 13° Arrondissement di Parigi, vicino alla Bibliothèque de France mentre fuori, incessante, cade la neve. Hanno in comune la solitudine, impregnata di difficili rapporti col prossimo, pudori, ipocrisie, conformismo; fragilità psicologica; instabilità sentimentale, anche fisica. Sono "insetti intrappolati che si dibattono in una ragnatela che fanno vibrare" (A. Resnais). Per la 2ª volta, dopo *Smoking; No Smoking*, l'84enne e sempre verde Resnais attinge al commediografo inglese Alan Ayckbourn, autore di *Private Fears in Public Places*. L'ha adattato un nuovo collaboratore, l'autore e regista di teatro Jean-Michel Ribes. È il suo 4° film di origine teatrale. Raffinata fotografia di Eric Gautier, calata in luci d'acquario. Insolita scelta delle musiche perturbanti di Mark Snow. Nessun contatto erotico tra i personaggi. Lo vietano l'interdizione, la repressione degli istinti carnali, l'ombra pesante dei padri. Tutti autentici i quadri che compaiono in questa perfida commedia, compreso quello che incombe nell'appartamento di Thierry (Dussollier) e Gaelle (Carré). Spicca tra loro Charlotte (Azéma) che legge la Bibbia e si trasforma in *allumeuse*. È lei che dice: "Se c'è un fuoco all'inferno, è in noi che brucia". Si chiude con uno spiraglio di salvezza: la TV viene spenta. Comm. 123′ T ✶✶✶✶ oo

Cuori al verde It. 1996 **di** Giuseppe Piccioni **con** Gene Gnocchi, Margherita Buy, Giulio Scarpati, Gaia De Laurentiis • Storia di tre quarantenni piccoloborghesi di città in crisi. Laureato disoccupato è salvato dal suicidio da un pragmatico idraulico e accecato d'amore per Lucia, cinica e fragile prostituta per necessità. Intreccio improbabile e poco motivato, messinscena curata e sensibile. La scelta di G. Gnocchi è vincente, ma sbagliata quella di M. Buy anche per colpa della sceneggiatura. Premiato ai Festival francesi di Annecy, Bastia e Alpe Huez. Comm. 101′ T ✶✶ oo

Cuori del mondo (*Hearts of the World*) USA 1918 **di** David Wark Griffith **con** Lillian Gish, Robert Harron, Dorothy Gish, Adolphe Lestina, Kate Bruce, George Fawcett • Nell'estate del 1914, alla vigilia delle nozze, un giovane e già premiato scrittore francese è chiamato alle armi. Accorsa sul campo di battaglia, la fidanzata lo crede morto, ma lui si ripresenta, salvandola dall'aggressione di un ufficiale tedesco. Girato nel 1917 in Francia e in Inghilterra, su invito (e commissione?) di quei governi, è un lacrimogeno melodramma di propaganda, espressione dee vizi più che delle virtù di D.W. Griffith che girò, sembra, quasi 30 000 metri di pellicola sul fronte francese, in parte usati in altri 3 film di guerra. Fanno brevi apparizioni il giovane commediografo Noël Coward (l'uomo con la carriola) e Eric von Stroheim (il malvagio unno). Fu distribuito con successo nell'aprile 1918. La sceneggiatura è firmata Gaston de Tolignac, pseudonimo di Griffith. BN Dramm. 122′ (108′) T ✶✶ ooo

Cuori estranei (*Between Strangers*) Can.-It. 2002 **di** Edoardo Ponti **con** Sophia Loren, Mira Sorvino, Deborah Kara Unger, Gérard Depardieu, Klaus Maria Brandauer, Pete Postlethwaite, Malcolm McDowell, Wendy Crawson • Tre storie di donne che hanno un tormentato rapporto con i padri o il marito: la casalinga Olivia, la fotoreporter Natalia e la violoncellista Catherine. Tutte e tre, anche la casalinga spenta che disegna di nascosto, tendono all'arte. Opera prima del figlio di Carlo Ponti e S. Loren, che ha scritto anche la sceneggiatura con un Leitmotiv: il bisogno di dare un senso alla propria vita con il complementare desiderio di avere un vero contatto con gli altri. Tecnicamente: onesto e ben confezionato trittico di episodi amalgamati all'insegna di un naturalismo psicologico in bilico tra tradizione e convenzione. Metaforicamente: storia di un figlio che ha per madre un monumento (Loren) e che vorrebbe intraprendere la carriera dei genitori (Sorvino), ma anche sottrarsi al giogo familiare, cioè al passato (Unger). Prodotto da: Gabriella Martinelli e Elda Ferri. Dramm. 97′ T ✶✶½ oo

Cuori in Atlantide (*Hearts in Atlantis*) USA 2001 **di** Scott Hicks **con** Anthony Hopkins, Anton Yelchin, Hope Davis, Mika Boorem, Will Rothhaar, David Morse Sent. 101′ T ✶½ oo

Cuori in burrasca (*Tugboat Annie*) USA 1933 **di** Mervyn LeRoy **con** Marie Dressler, Wallace Beery, Robert Young, Maureen O'Sullivan, Willard Robertson, Frankie Darro • Energica e cinica conoscitrice del mondo e del suo prossimo, Annie fa il capitano di un rimorchiatore. L'affligge e la consola un marito simpatico, caciarone e facile alla sbornia. I loro litigi che spesso diventano risse sono il mastice di questa commedia dai risvolti patetici in cui le due star meno belle della M-G-M tornano a far coppia dopo *Castigo* (1930). Scritto come il precedente da due sceneggiatrici (Zelda Sears e Eve Greene), tratto dai racconti di Norman Reilly Raine, mescola con sagacia comico e patetico, grazie a M. Dressler e al suo affetto materno per il figlio (R. Young). La ventiduenne M. O'Sullivan, futura madre di Mia Farrow, era reduce della sua prima tarzanata con J. Weissmuller. BN Comm. dramm. 87′ T ✶✶½ ooo

Cuori incatenati (*Way Down East*②) USA 1935 **di** Henry King **con** Henry Fonda, Rochelle Hudson, Slim Summerville, Russell Simpson, Andy Devine BN Dramm. 80′ T ✶ oo

I cuori infranti It. 1963 **di** Vittorio Caprioli, Gianni Puccini **con** Franca Valeri, Aldo Giuffrè, Nino Manfredi, Paola Quattrini, Tino Buazzelli • "La manina di Fatma" (V. Caprioli): Carlo sta per sposare Lisa, ma la sua ex amante non approva. "... E vissero felici" (G. Puccini): insolito ménage di una coppia: lei batte e lui cucina. Se lei si ammala, lui la sostituisce. 2 novelle cinematografiche affidate alla bravura degli attori. La prima, quasi surreale, è la migliore con una F. Valeri pimpante. Rieditato nel 1970 come *Un marito ideale*. Comm. 87′ T ✶✶ ooo

Cuori nel deserto (*Desert Hearts*) USA 1985 **di** Donna Deitch **con** Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley, Andra Akers Comm. 93′ G ✶✶ o

Cuori nella tormenta① It. 1941 **di** Carlo Campogalliani **con** Silvia Manto, Camillo Pilotto, Giuseppe Rinaldi, Alberto Sordi BN Comm. 90′ T ✶ oo

Cuori nella tormenta② It. 1984 **di** Enrico Oldoini **con** Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma, Stefania Sinceri • Il sottufficiale di Marina Walter e il cuoco di bordo Raffaele diventati amici per la pelle s'innamorano della stessa telefonista della SIP. Un po' parodia del melodramma sentimentale (come suggerisce il titolo, lo stesso di un film di Carlo Campogalliani del 1941) un po' variazione farsesca delle vecchie commedie hollywoodiane, è leggero, simpatico, inoffensivo. Comm. 102′ T ✶✶ ooo

Cuori ribelli (*Far and Away*) USA 1992 **di** Ron Howard **con** Tom Cruise, Nicole Kidman, Thomas Gibson, Robert Prosky, Barbara Babcock, Cyril Cusack • Alla fine dell'Ottocento Joseph, figlio di un contadino irlandese, e Shannon, figlia del padrone sfruttatore, spinti dal medesimo impulso di ribellione s'imbarcano per l'America verso una nuova vita. La storia si divide in tre atti che si svolgono in Irlanda, a Boston e nell'Oklahoma. Hanno il loro culmine nella storica corsa del 16 settembre 1893 (Cherokee Strip Land Race) per la conquista delle terre vergini, più volte rievocata al cinema. Megafilm in Panavision Super 70 da 60 milioni di dollari, in cui s'alternano il meglio e il peggio del cinema hollywoodiano a grande spettacolo. Il peggio prevale. Nemmeno un Oscar. Avv. 140′ G ✶✶ ooo

Cuori senza frontiere It. 1950 **di** Luigi Zampa **con** Gina Lollobrigida, Raf Vallone, Erno Crisa, Enzo Staiola BN Dramm. 81′ T ✶✶ oo

Cuori solitari It. 1970 **di** Franco Giraldi **con** Ugo Tognazzi, Senta Berger, Anna L. Lawrence, Gianna Serra, Silvano Tranquilli • Una coppia di sposi si cimenta, un po' per noia e un po' per scherzo, nel gioco dello scambio incrociato dei coniugi. Lei, però, ci prova gusto. La tematica ha una sua consistenza alla quale contribuiscono i 2 protagonisti: U. Tognazzi controllato e persuasivo, ironico e umano e S. Berger deliziosa. Comm. 121′ T ✶✶½ ooo

Cuori sul mare It. 1950 **di** Giorgio Bianchi **con** Gualtiero Tumiati, Marina Berti, Doris Dowling, Jacques Sernas, Paolo Panelli, Marcello Mastroianni, Sofia Scicolone BN Comm. 95′ T ✶½ oo

Cuori umani (*Of Human Hearts*) USA 1938 **di** Clarence Brown **con** Walter Huston, James Stewart, Gene Reynolds, Beulah Bondi, Charles Coburn, John Carradine, Ann Rutherford BN Dramm. 100′ T ✶✶ oo

Cupo tramonto (*Make Way for Tomorrow*) USA 1937 **di** Leo McCarey **con** Victor Moore, Beulah Bondi, Thomas Mitchell, Fay Bainter, Porter Hall, Barbara Read • Dal romanzo *The Years Are So Long* di Josephine Lawrence, adat-

tato a teatro da Helen e Nolan Leary. In difficoltà finanziarie e costretti a lasciare la loro casa, due vecchi coniugi scoprono di essere diventati un peso per i loro quattro figli, egoisti e gretti. Andranno a finire i loro giorni, lei in un ospizio a New York, lui in casa di una figlia in California. Uno dei rari film sulla vecchiaia, tema impopolare. Non ebbe successo, infatti, e la sua melanconica bellezza – paragonabile al cinema del giapponese Ozu per sobrietà di linguaggio, sensibilità, controllata tenerezza – fu riconosciuta da pochi critici. È anche un grande esempio di cinema realistico per il sagace equilibrio tra temi privati e pubblici, per la lucida amarezza con cui analizza la condizione umana in una società materialista dove il denaro, valore supremo, diventa un ostacolo alla riconoscenza e persino all'esistenza della vecchiaia. BN Sent. 92′ T ✱✱✱½ ○○

La cura del gorilla It. 2006 di Carlo A. Sigon con Claudio Bisio, Stefania Rocca, Ernest Borgnine, Bebo Storti, Gigio Alberti, Gisella Sofio, Kledi Kadiu, Antonio Catania • Dal romanzo di Sandrone Dazieri. Investigatore senza licenza, detto il Gorilla, soffre di una forma di sdoppiamento della personalità che gli rende impossibile il sonno, spingendolo ad accettare ogni genere di bizzarro incarico. Dopo aver subìto l'ennesimo pestaggio, accetta di fare da guardia del corpo a un vecchio attore americano e si lascia coinvolgere nell'omicidio del fidanzato di una ragazza aggressiva e molto attraente. Esordio nel lungometraggio di C.A. Sigon che, con l'aiuto di un bravo C. Bisio – sempre sottovalutato sul grande schermo – rende efficacemente la "malattia" del protagonista, facile da capire sulle pagine di un libro, difficile da visualizzare, e mette insieme un giallo-nero complicato ma ben congegnato, ambientato a Cremona. Memorabile l'88enne E. Borgnine, ma anche i personaggi di secondo piano: l'irresistibile Luke di G. Alberti, il mafioso di A. Catania e il ruvido Gipi di B. Storti. Giallo 104′ T ✱✱✱ ○○

Cura la tua destra... (*Soigne ta droite*) Fr.-Svizz. 1987 di Jean-Luc Godard con Jean-Luc Godard, Jacques Villeret, François Périer, Jane Birkin, Michel Galabru, Pauline Lafont Comm. 81′ T ✱✱ ○○

Il curioso caso di Benjamin Button (*The Curious Case of Benjamin Button*) USA 2008 di David Fincher con Brad Pitt, Cate Blanchett, Tilda Swinton, Julia Ormond, Jason Flemyng • Quando Benjamin Button nasce, a New Orleans il giorno prima della fine della Grande Guerra, è un neonato di 90 anni (è affetto da sindrome di Hutchinson-Gilford). E la sua vita va all'indietro: più passa il tempo, più ringiovanisce. E per tutta la sua durata insegue con gioia e con atroce dolore il grande amore della sua vita, la ballerina Daisy, con la quale passa anni indimenticabili quando sono coetanei, dalla quale si allontana quando lui è giovane e prestante e lei vecchia, alla quale torna per morire, di nuovo neonato. A parte lo straordinario lavoro fatto dai truccatori e in digitale, soprattutto su Pitt, il racconto breve (1922, nella raccolta "L'età del jazz") di F. Scott Fitzgerald – che a sua volta si era ispirato a una frase di Mark Twain: "La vita sarebbe infinitamente più felice se solo potessimo nascere a 80 anni e gradualmente raggiungere i 18" – sullo schermo perde molto del suo fascino, delude, sfiora talvolta l'involontario ridicolo, e, soprattutto, è lento e prolisso nell'eccessiva quantità di preamboli e finali, come un interminabile flashback un po' melenso. E la Storia mondiale è lasciata troppo sullo sfondo. 13 candidature all'Oscar, 3 statuette (scenografia, trucco ed effetti visivi). Dramm. 166′ T ✱✱½ ○○○

Curioso come George (*Curious George*) USA 2006 di Matthew O'Callaghan • Curioso film di animazione made in USA, realizzato in 2D (3D per i fondali) con disegnatori veri e uso limitato del computer, coprodotto da Ron Howard e diretto da M. O'Callaghan di esperienza disneyana, che si è ispirato a una serie di libri per l'infanzia dei coniugi Margret e H.A. Rey (anni '40). Per salvare un museo, il timido Ted va in Africa alla ricerca di un grande idolo. Ritorna con la scimmietta George, personaggio che non parla ma che, spinta da un'insaziabile curiosità, trasgredisce alle regole degli uomini e combina un pasticcio dietro l'altro. "Marca distintiva del lavoro è la semplicità della storia e dello sguardo, non disprezzabile comunque per freschezza e vivacità" (C. Delmiglio). Anim. 86′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Cursed - Il maleficio (*Cursed*) USA 2005 di Wes Craven con Christina Ricci, Shannon Elizabeth, Jesse Eisenberg, Portia de Rossi, Joshua Jackson, Mya, Solar, Kristina Anapau • Sulla Mulholland Drive di Los Angeles C. Ricci e suo fratello sono aggrediti da un licantropo, e lo diventano essi stessi. Insieme si mettono alla ricerca di chi li ha contagiati per separare la sua testa dal cuore. Scritto da Kevin Williamson (*Scream*) in altalena tra horror e commedia, ha avuto una lunga, travagliata storia produttiva (scene rigirate più volte; cambi di attori, ecc.), seguita da tagli e correzioni in postproduzione. Risulta difficile stabilire se il risultato finale sia imputabile a un calo di forma di W. Craven o agli interventi castratori della produzione. Dopo una 1ª parte godibile, frana nella comicità involontaria. Citazioni a iosa, Orson Welles compreso. Horr. 97′ G ✱✱ ○○

Custer eroe del West (*Custer of the West*) USA-Sp. 1968 di Robert Siodmak con Robert Shaw, Mary Ure, Robert Ryan, Jeffrey Hunter, Lawrence Tierney West. 140′ T ✱✱ ○○

Il custode① (*The Keeper*) USA 1984 di T.Y. Drake con Christopher Lee, Tell Schreiber, Sally Gray Thrill. 85′ G ✱ ○○

Il custode② (*Mortuary*) USA 2005 di Tobe Hooper con Dan Byrd, Stephanie Patton, Price Carson, Greg Travis Horr. 93′ G ✱ ○○

La custode di mia sorella (*My Sister's Keeper*) USA 2009 di Nick Cassavetes con Cameron Diaz, Sofia Vassilieva, Abigail Breslin, Alec Baldwin, Jason Patric, Joan Cusack • Quando Sara e Brian Fitzgerald scoprono che la figlia Kate di 3 anni ha una rara forma di leucemia, decidono di procreare in vitro un'altra figlia che sia geneticamente compatibile con Kate, in grado di darle sangue, midollo spinale, organi. Così avviene. Compiuti 11 anni, Anna va da un avvocato e denuncia i genitori per conquistare la possibilità giuridica di sottrarsi alla loro tutela (soltanto alla fine si sa il vero perché del gesto). Da un best seller di Jodi Picoult, sceneggiato da Jeremy Leven, è il 26° film della 37enne californiana Diaz, in un personaggio rischioso: madre eroica, ma anche snaturata nell'ostinazione con cui sacrifica l'altra figlia e che la rende cieca: Kate è condannata a morte. Lo *script* di Leven eccede in pathos sanitario. Non è, però, un *cancer movie* né un dramma giudiziario. È una storia corale (al femminile) sui sentimenti familiari con temi attuali. È il miglior film di Cassavetes Jr., regista medio che, figlio di attori, sa dirigerli. Soprattutto le attrici. Dramm. 109′ T ✱✱✱ ○○○

Custodia preventiva (*In the Custody of Strangers*) USA 1982 di Robert Greenwald con Martin Sheen, Jane Alexander, Emilio Estevez, Kenneth McMillan • Fermato per ubriachezza molesta, sedicenne di buona famiglia deve passare una notte in carcere. Corteggiato in cella da omosessuale, reagisce con violenza e si busca una condanna. È un film per la TV che affronta un tema sociale molto serio in modo sostanzialmente onesto senza indulgere al facile sensazionalismo del cinema carcerario. Dramm. 100′ G ✱✱½ ○○○

Cyborg (*Cyborg*) USA 1989 di Albert Pyun con Jean-Claude Van Damme, Deborah Richter, Vincent Klyn, Alex Daniels, Rolf Muller • Un esperto di arti marziali è impegnato a proteggere una cyborg che cerca di raggiungere Atlanta per fornire informazioni preziose per la sopravvivenza della specie umana, vittima di un'epidemia. In questo viaggio attraverso l'America del Nord post-apocalittica del XXI secolo la violenza *trash* tracima, talvolta con effetti ripugnanti. Prodotto dalla coppia Golan e Globus, ebbe 2 seguiti diretti da Michael Schroeder: *Cyborg 2* e *Cyborg 3: The Creation*. Fantasc. 85′ G ✱✱ ○○○

Cyclo - Ciclo (*Xichlò/Cyclo*) Fr.-HK-Viet. 1995 di Tran Anh Hung con Le Van Loc, Tony Leung Chiu Wai, Tran Nu Yen-Khe • Giovane portatore di risciò in bicicletta alle prese con il lavoro, la fatica, la dura lotta per la sopravvivenza. Siamo a Saigon, ma potrebbe essere qualsiasi metropoli del Terzo Mondo. Quando gli rubano il *cyclo* il protagonista entra nell'universo della droga, della violenza, del crimine, della prostituzione, della droga. Sono le vie d'uscita dalla miseria. In un incalzante susseguirsi di invenzioni ora potenti, ora ridondanti e formalistiche, il film rivela le radici della violenza contemporanea. Leone d'oro e premio Fipresci alla Mostra di Venezia 1995 dove il suo regista lo definì "una via di mezzo tra *Ladri di biciclette* e *Taxi Driver*". Dramm. 121′ S ✱✱✱½ ○○○

Cynthia (*Cynthia*) USA 1947 di Robert Z. Leonard con Elizabeth Taylor, George Murphy, Mary Astor, S.Z. Zakall, James Lydon, Gene Lockhart BN Comm. 98′ T ✱½ ○○

Cypher (*Cypher*) USA 2002 di Vincenzo Natali con Jeremy Northam, Lucy Liu, Nigel Bennett • Morgan Sullivan, quieto contabile quietamente coniugato, riceve una proposta vantaggiosa che lo eccita: fare la spia industriale per una multinazionale. Accetta e cambia vita, ma presto s'accorge di essere incastrato in un meccanismo incontrollabile e senza scrupoli. Su sceneggiatura di Brian King, il canadese Natali (*Cube*) dirige con artigiana competenza un thriller, vagamente alla Philip K. Dick, dove la narrativa di anticipazione che punta sull'incubo e l'angoscia sfocia nel microcosmo accademico del già visto. J. Northam è un convincente protagonista. Ha la dote della precisione che al film manca. Thrill. 95′ T ✱✱ ○○

Cyrano contro D'Artagnan (*Cyrano et D'Artagnan*) Fr.-It.-Sp. 1963 di Abel Gance con José Ferrer, Jean-Pierre Cassel, Sylva Koscina, Daliah Lavi, Philippe Noiret, Polidor • Nel 1642 due guasconi, abili nel maneggiare la parola e la spada, arrivano a Parigi e si mettono al servizio l'uno del re e l'altro della regina. Molti complotti a corte e molti intrighi amorosi in cui sono coinvolte due bellezze dell'epoca, Ninon de Lenclos e Marion Delorme. Ultimo film per il cinema del settantaquattrenne regista che, in cadenza di opéra-comique, vi recupera i sogni e la leggerezza della gioventù con l'incontro/scontro tra i due contendenti legati da un patto di amicizia eterna e di complicità fraterna. Film beffardo, sarcastico, gioioso. "Devo rimettermi la maschera?" domanda Cyrano, alla fine. E Ninon, sorridendo, replica: "No, perché grazie a te posso finalmente togliermi la mia." Avv. 145′ (128′) T ✱✱✱½ ○○

Cyrano de Bergerac (*Cyrano de Bergerac*) Fr. 1990 di Jean-Paul Rappeneau con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber • "Cyrano è un dolore e una collera", dice G. Depardieu che ne dà un'interpretazione memorabile (con la voce di Oreste Rizzini nell'edizione italiana, ben curata da Oreste Lionello). Oltre al fasto spettacolare cui hanno contribuito lo scenografo Enzo Frigerio e la costumista Franca Squarciapino, sua moglie, J.-P. Rappenau ha il merito di aver dato risalto e spessore agli altri personaggi, spesso appiattiti a teatro, e di aver puntato (con Jean-Claude Carrière sceneggiatore) sul suo ritmo, fondato sugli alessandrini di Edmond Rostand, versi che ci sono ma non si sentono tanto sono immersi nell'azione. È, in fondo, un'opera lirica dove le parole sostituiscono le musiche. Palma d'oro a Cannes. 5 nomination agli Oscar e premio per i costumi. Dramm. 135′ T ✱✱✱½ ○○○○

d, D

Da Berlino l'Apocalisse IT.-FR.-RFT 1967 di MARIO MAFFEI con ROGER HANIN, MARGARET LEE, PETER CARSTEN, HELGA SOMMERFELD Spion. 102′ T ✶½ oo

Da che pianeta vieni? (*What Planet Are You From*) USA 2000 di MIKE NICHOLS con GARRY SHANDLING, ANNETTE BENING, GREG KINNEAR, BEN KINGSLEY, LINDA FIORENTINO, JOHN GOODMAN, RICHARD JENKINS • Da un remoto pianeta tecnologicamente più avanzato del nostro, i cui abitanti sono condannati all'estinzione perché ormai privi di sentimento, viene inviato sulla Terra, sotto le spoglie di un bancario esperto di mutui, H144-6. Ha il compito di trovare una terrestre che gli dia un erede. Prodotta, scritta e interpretata da Garry Shanding, divo del programma TV "Larry Sanders Show", è una commedia morale in veste fantascientifica di cui l'anziano e stanco regista dirige il traffico con polita e anonima competenza. Prevedibile, scontato, politicamente corretto e di accasciante gradevolezza. Comm. 100′ T ✶✶ oo

Daddy (*Daddy*) USA 1987 di JOHN HERZFELD con DERMOT MULRONEY, PATRICIA ARQUETTE, JOHN KARLEN, DANNY AIELLO Dramm. 100′ G ✶✶ oo

Daddy and Them (*Daddy and Them*) USA 2001 di BILLY BOB THORNTON con BILLY BOB THORNTON, LAURA DERN, KELLY PRESTON, BRENDA BLETHYN, DIANE LADD, JIM VATNEY, ANDY GRIFFITH, BEN AFFLECK, JAMIE LEE CURTIS • In compagnia dell'amata moglie Ruby con cui è in lite continua per gelosie reciproche, il borghesuccio Claude raggiunge Little Rock (Arkansas, cittadina natia dell'attore/autore) per un'emergenza familiare: uno zio arrestato per tentato omicidio. In casa della zia si trovano anche la sorella e la madre di Ruby e la coppia degli avvocati difensori (Affleck, Curtis). 3ª regia di Thornton, è un'altra commedia sulla piccola borghesia del Sud che fa la spola tra l'affetto e la derisione, il patetismo e la caricatura in un'atmosfera disillusa da anni '70, arredata con musica country e molto whisky. Apprezzabile direzione degli attori, specialmente quando litigano. Comm. 101′ T ✶✶½ o

Daddy Nostalgie (*Daddy Nostalgie*) FR. 1990 di BERTRAND TAVERNIER con DIRK BOGARDE, JANE BIRKIN, ODETTE LAURE, CHARLOTTE KADY, LOUIS DUCREUX • Da Parigi una giovane donna va a stare qualche giorno a casa dei suoi, in una cittadina della Costa Azzurra, per essere vicina al padre, reduce da un intervento chirurgico. Scritto dalla ex moglie del regista Colo O'Hagan, questo piccolo film intimista, quasi per sfida girato sul largo formato del Cinemascope, è costruito come un quadro impressionista attraverso una serie di macchie di colore e di particolari infallibili, fatto di parole che si dovevano dire e non furono dette, silenzi ora complici ora ottusi, slanci frenati, pudori, gesti maldestri, e di momenti in cui la vita assomiglia alla vita. Impossibile stabilire, nella grazia malinconica di questa cronaca struggente sul tempo che passa, se sia un film d'attori (ammirevoli) o di regia, se appartenga a chi l'ha scritto più che a chi l'ha diretto. Si possono raccontare al cinema giorni di felicità? Sì, se significa pace con un po' di amore. Sent. 105′ T ✶✶✶✶ oo

Daddy Sitter (*Old Dogs*) USA 2009 di WALT BECKER con JOHN TRAVOLTA, ROBIN WILLIAMS, KELLY PRESTON, SETH GREEN, ELLA BLEU TRAVOLTA, MATT DILLON, ANN-MARGRET • Soci in affari, ma soprattutto amici da 30 anni, Dan e Charlie stanno per concludere il contratto più importante della loro carriera, quando si presenta una donna, sposata da Dan 7 anni prima in una notte di ubriachezza e mai più vista, che gli affida i gemelli, da lui avuti allora, perché deve farsi 2 settimane di carcere a causa di una protesta politica. Ne succedono di tutti i colori, ma la lieta fine è all'orizzonte, immersa in una vagonata di miele. Con una mediocre sceneggiatura e un regista che sembra più preoccupato del suo personale divertimento che di quello dello spettatore, che cosa poteva fare la strana coppia Travolta-Williams? Ben poco. Travolta si è portato dietro moglie (la Preston) e figlia (Ella Bleu). Comm. 88′ (RAG.) ✶½ oo

Da Do Da IT. 1994 di NICO CIRASOLA con TOTÒ OMNIS, DONATO CASTELLANETA, GILLA NOVAK, FRANK LINO, TINA CORINALDI Comm. fant. 82′ T ✶½ oo

Il dado è tratto (*Le rouge est mis*) FR. 1957 di GILLES GRANGIER con JEAN GABIN, ANNIE GIRARDOT, LINO VENTURA, MARCEL BOZZUFFI • Louis Bertin ha una doppia vita: uomo rispettabile di giorno, gangster di notte. Dopo una rapina in banca Pierre, suo fratello minore, è sospettato di tradimento e sta per essere ucciso: Louis si sacrifica al suo posto. Gangster in salsa (nera) francese: senza novità, ma con nerbo. Gabin gabineggia senza freni. BN Gang. 85′ T ✶✶ ooo

Dad - Papà (*Dad*) USA 1989 di GARY DAVID GOLDBERG con JACK LEMMON, TED DANSON, OLYMPIA DUKAKIS, KATHY BAKER, KEVIN SPACEY, ETHAN HAWKE • Da un romanzo di William Wharton. Dopo una lunga assenza, un rampante uomo d'affari torna dai suoi perché la mamma non sta bene e il papà sta per morire. Melodramma strappalacrime come tanti, ma con Lemmon amato mattatore. Esordio cinematografico di Goldberg, produttore di sit-com TV. Sent. 117′ T ✶✶ oo

Dagli Appennini alle Ande① IT. 1943 di FLAVIO CALZAVARA con CESARE BARBETTI, LEDA GLORIA, NINO PAVESE, CESCO BASEGGIO BN Dramm. 90′ T ✶✶ oo

Dagli Appennini alle Ande② IT.-ARG. 1959 di FOLCO QUILICI con ELEONORA ROSSI DRAGO, MARCO PAOLETTI, FAUSTO TOZZI, GUILLERMO BATTAGLIA, JACINTO HERRERA • Marco vuole ritrovare la mamma di cui non ha notizie da anni e si imbarca clandestino per l'America del Sud dove comincia una lunga e dolorosa peregrinazione. Il famoso racconto del *Cuore* (1886) di E. De Amicis offre lo spunto al bravo Quilici per sfoggiare il suo talento di documentarista, mettendo la sordina al sentimentalismo della vicenda. Bravo il ragazzino Paoletti. Dramm. 87′ T ✶✶½ ooo

Dagobert (*Le bon roi Dagobert*) FR.-IT. 1984 di DINO RISI con COLUCHE, MICHEL SERRAULT, UGO TOGNAZZI, CAROLE BOUQUET, SABRINA SIANI, MICHAEL LONSDALE, ISABELLA FERRARI Comico 118′ T ✶½ oo

Da grande IT. 1987 di FRANCO AMURRI con RENATO POZZETTO, GIULIA BOSCHI, OTTAVIA PICCOLO, ALESSANDRO HABER, GAIA PIRAS • Con uno sforzo miracoloso di volontà, il piccolo Marco si trasforma in un adulto di quarant'anni, ma con cervello, abitudini, sensibilità di un ragazzino di otto. E diventa un baby-sitter eccezionale. Colpo di scena finale. Lo spunto della favola irreale (leggere *Tuono a sinistra*, 1925, di Christopher Morley) è sviluppato con grazia, ritmo, scrittura elegante. Pozzetto in gran forma in un personaggio congeniale. Finalmente una commedia nuova. Precede l'americano *Big* (1988) con Tom Hanks. Comm. 100′ T ✶✶✶ oooo

Dai, Johnny, dai! (*Go, Johnny, Go!*) USA 1958 di PAUL LANDRES con ALAN FREED, JIMMY CLANTON, RICHIE VALENS, CHUCK BERRY, EDDIE COCHRAN • Ragazzo povero e senza genitori è preso in simpatia da un disc-jockey attratto dalle sue qualità vocali. Interessante soltanto per i fans (nostalgici) della musica popolare made in USA. È un'occasione per ascoltare Chuck Berry, celebre chitarrista e vocalist di blues e R&B. Mus. 75′ T ✶✶ oo

Dai... muoviti (*Move*) USA 1970 di STUART ROSENBERG con ELLIOTT GOULD, PAULA PRENTISS, GENEVIEVE WAITE, JOHN LARCH, JOE SILVER • Scrittore frustrato si rifugia nella fantasia. Un trasloco si trasforma in incubo. Una paternità annunciata lo quieta. Ancora Gould alle prese con l'impossibilità di essere normale e col mal di vivere in un personaggio non lontano da quelli di Jerry Lewis. Qualche gag azzeccata. Comm. 90′ T ✶✶ ooo

Dai, papà... sei una forza (*Superdad*) USA 1974 di VINCENT MCEVEETY con BOB CRANE, BARBARA RUSH, KURT RUSSELL, DICK VAN PATTEN, ED BEGLEY JR. Comm. 96′ T ✶ oo

Dai sbirro (*Adieu poulet*) FR. 1975 di PIERRE GRANIER-DEFERRE con LINO VENTURA, PATRICK DEWAERE, CLAUDE RICH, VICTOR LANOUX • In piena campagna elettorale, nel corso di una rissa tra attacchini, un ispettore e un giovanotto sono uccisi dal "gorilla" di un politico di destra. Anziano commissario e giovane ispettore indagano, ma devono fare i conti con pressioni dall'alto. Sceneggiatura che mescola sapientemente cadenze di commedia e di indagine poliziesca, regia tradizionale e solida, attori esperti per film in linea con la tradizione politica degli anni '70. Poliz. 95′ T ✶✶½ ooo

Daisy Miller (*Daisy Miller*) USA 1974 di PETER BOGDANOVICH con CYBILL SHEPHERD, BARRY BROWN, CLORIS LEACHMAN, DUILIO DEL PRETE, MILDRED NATWICK, EILEEN BRENNAN Dramm. 91′ T ✶✶ oo

Dakota 1945 Vedi Il **cavaliere solitario**①

Da ladro a poliziotto (*Blue Streak*) USA 1999 di LES MAYFIELD con MARTIN LAWRENCE, LUKE WILSON, DAVE CHAPPELLE, PETER GREENE, NICOLE PARKER, GRAHAM BECKEL, WILLIAM FORSYTHE, RICHARD C. SARAFIAN Comm. 123′ T ✶✶ oo

La **dalia azzurra** (*The Blue Dahlia*) USA 1946 di GEORGE MARSHALL con ALAN LADD, VERONICA LAKE, WILLIAM BENDIX, DORIS DOWLING, HOWARD DA SILVA • Tornato a casa, reduce di guerra scopre che la moglie l'ha tradito e la lascia. Quando la trovano assassinata, è sospettato di omicidio. Alla ricerca del colpevole incontra una donna misteriosa. Unico film scritto direttamente da Raymond Chandler per lo schermo. Forse sopravvalutato dalla critica quando uscì, oggi risulta un po' datato. Rimane comunque un'opera rappresentativa della sensibilità del dopoguerra, dei traumi psicologici e delle disillusioni dei reduci. BN Giallo 99′ T ✶✶✶ ooo

Dalla Cina con furore (*Jingwu men*) HK 1972 di LO WEI con BRUCE LEE, NORA MIAO, MARIA YI, HAN YING, LO WEI, CHIN SAN • Nel 1930, nella Shangai occupata dai giapponesi, Chen, ottimo allievo di una scuola di arti marziali, vendica la sanguinosa morte del suo maestro cinese, Ho Yun Chia. La moda di questo genare è finita, ma – superata la balordaggine del soggetto e la rozzezza della regia – i film con Bruce Lee, questo Fred Astaire del kung-fu, offrono momenti gustosi, ricordando quasi il dinamismo spensierato del cinema muto. Kung-fu 106′ T ✶✶½ oooo

Dall'altra parte del mare IT. 2009 di JEAN SARTO con GALATEA RANZI, VITALIANO TREVISAN, FULVIO FALZARANO, GIORDANA DE SANTIS, VIVIANA DI BERT • Su commissione del Comune di Trieste, il regista teatrale Abele deve mettere in scena uno spettacolo per la Giornata della Memoria sul tema della Shoah. Tra i personaggi previsti c'è Tosca, sopravvissuta al lager di Auschwitz, tempo prima intervistata dalla giornalista Clara che è chiamata a scrivere il resto. Tra il regista e Clara nascono dissensi, aggravati dai conflitti con gli attori. La giornalista ne approfitta per mettersi alla ricerca del padre, sparito quando era bambina. Ritrovatolo, impara finalmente a guardare "dall'altra parte del mare". Ideato e scritto da Monica Rapetti, diretto da un esordiente inesperto, è un'altra fiera delle buone intenzioni. Tra gli interpreti si salva la sola Ranzi. Dramm. 80′ T ✶½ o

Dalla nube alla Resistenza IT.-FR.-RFT-GB 1979 di JEAN-MARIE STRAUB, DANIÈLE HUILLET con OLIMPIA CARLISI, GUIDO LOMBARDI, GINO FELICI • Sui testi di *Dialoghi con Leucò* (1947) e *La luna e i falò* (1950) di Cesare Pavese si traccia la parabola dell'umanità dal mito alla storia in due parti: 1) i dialoghi di uomini con gli dei che si sono ritirati sull'Olimpo; 2) la ricerca di un uomo detto il Bastardo che ritorna dall'America a S. Stefano Belbo (Cuneo) e ne rievoca la storia sotto il fascismo. La Resistenza è la ribellione dell'uomo, in qualsiasi tempo, contro il potere e l'intolleranza degli dei. L'ambizione degli autori non è di far vedere personaggi in azione, ma mostrare il testo che perde i suoi connotati realistici e diventa mito. Dramm. 104′ T ✶✶✶ o

Dalla parte del cuore (*Where the Heart Is*①) USA 1990 di JOHN BOORMAN con DABNEY COLEMAN, UMA THURMAN, JOANNA CASSIDY, CRISPIN GLOVER, CHRISTOPHER PLUMMER Comm. 94′ T ✶✶ oo

Dalla Terra alla Luna (*From the Earth to the Moon*) USA 1958 di BYRON HASKIN con JOSEPH COTTEN, GEORGE SANDERS, HENRY DANIELL, CARL ESMOND, DEBRA PAGET, MELVILLE COOPER, PATRIC KNOWLES Fantasc. 100′ T ✶½ oo

Dalla terrazza (*From the Terrace*) USA 1960 di MARK ROBSON con PAUL NEWMAN, JOANNE WOODWARD, MYRNA LOY, INA BALIN • Reduce dalla seconda guerra mondiale, Alfred, figlio di un industriale dell'acciaio, vuol tentare da solo di sfondare nel mondo della finanza. È milionario ma vuol diventare miliardario. Tratto da un voluminoso romanzo di John O' Hara, è il quadro di una società corrotta disegnato con mano attenta e precisa, sia pur con qualche prolissità. A Ina Balin convengono gli aggettivi: chiara, fresca e dolce. Ma anche Myrna Loy alcolizzata è un personaggio che lascia il segno. Comm. 144′ T ✶✶½ oooo

Dalla vita in poi IT. 2010 di GIANFRANCESCO LAZOTTI con CRISTIANA CAPOTONDI, FILIPPO NIGRO, NICOLETTA ROMANOFF, CARLO BUCCIROSSO • Rosalba ama Danilo, condannato a 30 anni per omicidio, e ogni giorno gli scrive lettere appassionate con l'aiuto dell'amica Katia, colta, ricca e bella che vive su una sedia a rotelle. Anche Katia s'innamora di Danilo e, scaltra, finisce per sposarselo lei. La materia narrativa è in linea con il moccia-muccinismo più spietato, benché Lazotti – che si crede furbo ma è solo furbetto – lo condisca, sbandierandoli, con l'autoironia e l'umorismo cinico. Il che non gli impedisce di mostrare con assiduità la formosa Capotondi sdraiata su un letto e poco vestita, oppure facendole spesso guidare l'auto sulla quale sale e scende con l'aiuto di invisibili vicini. Distribuisce 01. Sent. 85′ T ✶ oo

Dalle Ardenne all'inferno IT.-FR.-RFT 1967 di ALBERTO DE MARTINO con FREDERICK STAFFORD, DANIELA BIANCHI, JOHN IRELAND, CURD JÜRGENS, ADOLFO CELI Avv. 121′ T ✶ oo

Dalle 9 alle 5... orario continuato (*Nine to Five*) USA 1980 di COLIN HIGGINS con JANE FONDA, LILY TOMLIN, DOLLY PARTON, DABNEY COLEMAN, STERLING HAYDEN • Stanche delle angherie di un direttore dispotico e maschilista, tre segretarie lo sequestrano in casa e, in sua assenza, riorganizzano il reparto così bene che gli procurano una promozione. Fiacco e facilotto nella 1ª parte di taglio realistico, comincia a divertire quando imbocca la strada della farsa. Morale: si può mandare avanti un ufficio senza direttore, ma non senza le segretarie. Il copione di Patricia Resnick, sceneggiatrice di Altman (*Un matrimonio*, *Quintet*) è mal servito da una regia di mestiere. Ottima L. Tomlin e tenerissima l'esordiente D. Parton, nota cantante di musica country. Non perdere i titoli di testa. Comm. 110′ T ✶✶½ ooo

Dalle terre di nessuno IT. 2009 di ELVIO ANNESE • Documentarista milanese ufficialmente attivo dagli anni '80, Annese ha fatto questo mediometraggio da solo, in piena autonomia: l'ha ideato, prodotto, fotografato, montato. Era un ragazzino quando fece le prime riprese in Super8 in una fabbrica abbandonata dell'estrema periferia nord di Milano. Ci è tornato 10 e 20 anni dopo con le telecamere, dal VHS al Video, dall'Hi8 al miniDV, convinto che anche negli spazi periferici (via Bovisasca), lasciati vuoti, ogni volto d'uomo

racconta una storia. Nessuno va a controllare, e se qualcuno viene, ci si nasconde in una buca sottoterra. Che per alcuni, come i rom, non è una metafora. Altri, immigrati islamici, lì vicino in viale Jenner, ogni venerdì si inginocchiano su un tappetino e pregano Allah. Oggi i capannoni delle fabbriche dove lavoravano gli operai italiani sono scomparsi lasciando il posto a un'università. E sono arrivati gli studenti. Nel vuoto lasciato dalla più grande fabbrica chimica della zona si era inserito un campo rom illegale. Annese aveva appena cominciato a filmarlo che l'hanno sgomberato. Ne è uscito un documentario anomalo di taglio impressionistico, con molti momenti felici, ma poco asciutto e disarmonico nell'impianto narrativo. BN/Col. Doc. 53′ T ✱✱½

Dal Mali al Mississippi Vedi **The Blues - Dal Mali al Mississippi**

Dal peccato alla gloria (*Fray Escobar*) SP. 1961 di RAMÓN TORRADO ESTRADA con RENÉ MUÑOZ, ESTHER ZULEMA, JUAN CALVO Biogr. 95′ T ✱✱ ○○

Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto! (*Kengo-Kantai Shireichokan Yamamoto Isoruku*) GIAP. 1968 di SEIJI MARUYAMA con TOSHIRO MIFUNE, TOSHIO KUROSAWA, MAKOTO SATO • Allo scoppio della seconda guerra mondiale, i giapponesi firmano il patto di alleanza con la Germania e l'Italia e l'ammiraglio Yamamoto, pur essendo contrario alla guerra, dopo Pearl Harbor, passa all'attacco delle Midway. Tronfio titolo italiano per un film giapponese senza enfasi che è, in fondo, il ritratto piuttosto agiografico dell'ammiraglio Isoruku Yamamoto (1884-1943), comandante supremo della flotta nipponica. Guerra 87′ T ✱✱ ○○

Dal Polo all'Equatore IT.-RFT 1987 di YERVANT GIANIKIAN, ANGELA RICCI LUCCHI • Film di montaggio e ricostruzione di materiale trovato nell'archivio del cineasta milanese Luca Comerio (1878-1940), girato nel primo ventennio del secolo: un treno che attraversa le montagne del Tirolo; spedizione italiana (1899) col Duca degli Abruzzi al Polo Sud; immagini della guerra 1914-18 sul fronte italo-austriaco; scene di caccia in Uganda (1910) al seguito del barone Franchetti; combattimenti in India (1911); cartoline esotiche dall'Africa e dall'Indocina; l'operatore Vitrotti sul confine russo-persiano (1911). Per la realizzazione i due autori, marito e moglie, hanno costruito una "camera analitica" di due componenti: nel primo – una stampatrice ottica a contatto trasformata – scorre la pellicola originale di 35 mm; il secondo è una cinepresa aerea in asse col primo e con caratteristiche microscopiche che può penetrare nel fotogramma e metterne in rilievo una parte o dei dettagli: sono stati scattati a mano 347 600 fotogrammi che in parte sono stati virati in varie tinte, poi montati secondo blocchi o temi con un ritmo che rallenta o accelera il flusso delle immagini, e lo scompone. Senza una parola di commento, accompagnato dalle musiche di Keith Ulrich e Charles Anderson, il film ha passaggi di suggestiva bellezza, di un fascino onirico (quasi fantasmi che emergono dal passato), ma anche una dimensione didattica e interpretativa che ne indica i temi principali: la conquista dello spazio; l'asservimento della natura; la pornografia eurocentrica del potere coloniale; la natura imperialistica della fotografia in cui i cacciatori di belve e quelli di immagini s'identificano. BN Doc. 97′ T ✱✱✱✱ ○○

Dal sabato al lunedì IT. 1963 di GUIDO GUERRASIO con MARIANNE HOLD, GERONIMO MEYNIER, SANDRO PANSERI, RENZO MONTAGNANI • Sandrino, afflitto dall'acne giovanile, e l'amico Enrico sono due diciottenni timidi e scontrosi. Non riescono ad abbordare le ragazze. Commediuccia giovanilistica di ambiente meneghino con qualche garbo descrittivo. È l'unico film di fiction del documentarista milanese di lungo corso G. Guerrasio. BN Sent. 98′ T ✱✱ ○○

Dal tramonto all'alba (*From Dusk Till Dawn*) USA-MEX. 1996 di ROBERT RODRIGUEZ con GEORGE CLOONEY, QUENTIN TARANTINO, HARVEY KEITEL, JULIETTE LEWIS, SALMA HAYEK, CHEECH MARIN, TOM SAVINI, DANNY TREJO, ERNEST LUI Horr. 95′ (108′) S ✱½ ○○

La dama bianca IT. 1938 di MARIO MATTÒLI con ELSA MERLINI, NINO BESOZZI, ENRICO VIARISIO, PAOLO STOPPA BN Comm. 80′ (69′) T ✱✱ ○○

La dama e il cowboy (*The Cowboy and the Lady*) USA 1938 di HENRY C. POTTER con GARY COOPER, MERLE OBERON, WALTER BRENNAN • Da un racconto di Leo McCarey e Frank R. Adams. La figlia di un candidato alla presidenza USA per divertirsi un po' si fa passare per cameriera e si lascia corteggiare da un cowboy. Il film dà quello che il titolo promette: un idillio tutto carezze, bisticci e stereotipi. BN Comm. 91′ T ✱✱ ○○○

Damasco '25 (*Sirocco*) USA 1951 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con HUMPHREY BOGART, MARTA TOREN, LEE J. COBB, EVERETT SLOANE, ZERO MOSTEL BN Dramm. 98′ T ✱✱ ○

Da Mayerling a Sarajevo (*De Mayerling à Sarajevo*) FR. 1940 di MAX OPHÜLS con EDWIGE FEUILLÈRE, JOHN LODGE, JEAN WORMS, GABRIELLE DORZIAT, AIMÉ CLARIOND, MARCEL ANDRÉ, RAYMOND AIMOS, JEAN-PAUL DREYFUS • Dopo il suicidio dell'arciduca Rodolfo a Mayerling nel 1889, l'erede al trono austro-ungarico diventa Francesco Ferdinando, nipote dell'imperatore Francesco Giuseppe, che sposa l'amata contessa ceca Sophie Chotek, ma con nozze morganatiche che escludono i figli dalla successione. Nel 1914 si recano in missione diplomatica a Sarajevo dove il 28 giugno sono uccisi in un attentato. È l'inizio della prima guerra mondiale. Ultimo film europeo di Ophüls prima della partenza per Hollywood, ebbe una lavorazione travagliata a causa degli eventi bellici a cavallo tra il '39 e il '40. Arruolato, il regista non poté curare il montaggio. È considerato il meno riuscito film di Ophüls il cui talento, comunque, dà i suoi bagliori nella 1ª parte. BN Stor. 89′ T ✱✱ ○○

Da mezzogiorno alle tre (*From Noon Till Three*) USA 1976 di FRANK D. GILROY con CHARLES BRONSON, JILL IRELAND, DOUGLAS FOWLEY, ANNE RAMSEY • Un rapinatore di banche diventa una leggenda quando, invece di partecipare all'ennesimo colpo, passa tre ore d'amore con una bella vedova. Poi, non riuscendo a dimostrare di non essere morto come si dice in giro, finisce in manicomio. Scritto e diretto da Gilroy, è un western parodistico insolito, ma poco riuscito. Una divagazione curiosa per Bronson, una volta tanto romantico e passionale. West. 99′ T ✱✱½ ○○

La damigella di Bard IT. 1936 di MARIO MATTÒLI con EMMA GRAMATICA, AMALIA CHELLINI, LUIGI CIMARA, CARLO TAMBERLANI, CESARE BETTARINI, MIRELLA PARDI, ARMANDO MIGLIARI, LUIGI PAVESE BN Dramm. 75′ T ✱✱ ○○

La damigella d'onore (*La Demoiselle d'honneur*) FR.-GERM.-IT. 2004 di CLAUDE CHABROL con BENOÎT MAGIMEL, LAURA SMET, AURORE CLÉMENT, BERNARD LE COQ, SOLÈNE BOUTON, ANNA MIHALCEA, MICHEL DUCHAUSSOY, SUZANNE FLON • Dieci anni dopo *Il buio nella mente*, Chabrol s'ispira a un altro romanzo di Ruth Rendell – *The Brides Maid* – di cui traspone l'azione dall'Inghilterra alla periferia di Nantes con l'aiuto del cosceneggiatore Pierre Leccia. All'inizio sembra una commedia familiare di costume sulla piccola borghesia di provincia con una vedova che potrebbe rifarsi una vita e i suoi tre figli: il primogenito Philippe di solido senno; una sorella alla vigilia delle nozze e una sorellina menefreghista. Come nei migliori Chabrol, in questo quadro di una normalità grigia più che perversa, l'intrusione del fantastico, o almeno del metaforico, avviene in modi lenti, quasi languidi, ma di fatto implacabili e spiazzanti per lo spettatore, tenuto sulla corda di un'attesa impalpabile. Il tramite è la mitomane Senta, il personaggio del titolo, la forma è la sua passione amorosa per Philippe, trascinato nell'abisso della follia. Ricco di contraddizioni espressive, particolari sapienti, fantomatiche figurine minori, forse il suo limite sta nella patologia esplicita della protagonista. O sono gli estremi che si toccano? Thrill. 111′ T ✱✱✱ ○○○

D'amore si vive IT. 1983 di SILVANO AGOSTI • Frutto di una ricerca fatta a Parma in 2 anni e di una scelta su un materiale molto ampio (46 persone interpellate), è un film composto di 7 interviste sui temi "della tenerezza, della sessualità e dell'amore", più una breve sequenza finale su un ragazzo ritardato che accarezza un bambolotto, collegato al 1° capitolo dove una giovane madre parla della sua recente maternità. Sfilano: nel 2° una donna, "figlia di un prete", che ha un cattivo rapporto con il proprio corpo; 3°) un bambino di 9 anni, straordinario per la sua capacità di ragionare; 4°) la giovane che a 16 anni fece una marchetta e non ne farà più; 5°) Anna, la prostituta che sarà trovata morta il giorno dopo; 6°) Gloria, transessuale melomane; 7°) il travestito Lola che ama gli animali. 5 degli 8 personaggi scelti sono donne (transessuale compreso), il 6° è gay; i 2 maschi non sono ancora uomini (Ortega y Gasset: "L'uomo vale per quel che fa, la donna per quel che è"). La tenerezza è dalla parte di Agosti (che ha curato il montaggio con Franco Piavoli e Giuliana Zamariola), mista a un filo di crudeltà e solidarietà. Si può interpretarlo in vari modi. Moravia, esagerando, lo fece in chiave di disperazione ("con l'eccezione della madre all'inizio ... in loro sesso è, consapevolmente o no, sinonimo di disperazione"). Con la parola "amore" si nominano diversi fenomeni: è un fonema polisemico. Amore è un atto transitivo con cui si interviene nell'esistenza di un altro. Il corpo è uno dei nomi nell'anima, e non il più indecente. Soprattutto a Parma e in Emilia, suscitò rabbiose polemiche. A destra lo si definì pornografico, ma non si riuscì a farlo sequestrare. Doc. 90′ G ✱✱✱✱ ○○

Da morire (*To Die For*) USA 1995 di GUS VAN SANT con NICOLE KIDMAN, MATT DILLON, JOAQUIN PHOENIX, CASEY AFFLECK, ALISON FOLLAND, ILLEANA DOUGLAS, MARIA TUCCI, DAVID CRONENBERG • È il ritratto in piedi di una Barbie di provincia, mentalmente sottosviluppata, ma ferocemente determinata a diventare una star del giornalismo televisivo. Scritta da Buck Henry e tratta da un romanzo di Joyce Maynard, è una graffiante, ridondante commedia grottesca con un solo torto: essere un film a tesi che al suo programma sacrifica tutto. I bersagli sono le donne in carriera, la mitologia americana del successo, il potere manipolatorio della TV, il lavaggio del cervello che la società dei consumi e dello spettacolo mette continuamente in opera. Cronenberg è un sicario mafioso e George Segal appare non accreditato. Golden Globe per N. Kidman. Comm. 106′ S ✱✱½ ○○

Dance Party (*The «In» Crowd*) USA 1988 di MARK ROSENTHAL con DONOVAN LEITCH, JOE PANTOLIANO, JENNIFER RUNYON Comm. 96′ T ✱½ ○○

Dancer in the Dark (*Dancer in the Dark*) DAN.-SVE.-FR. 2000 di LARS VON TRIER con BJÖRK, CATHERINE DENEUVE, DAVID MORSE, PETER STORMARE, JOEL GREY, VINCENT PATERSON, CARA SEYMOUR, JEAN-MARC BARR • Operaia cecoslovacca immigrata nell'Est degli USA con il figlioletto Gene, Selma sta diventando cieca, ma lavora sodo per accumulare la somma necessaria a far operare il figlio, affetto dalla sua stessa malattia. Evade dalla dura realtà trasformandola in musical. Ucciso un poliziotto che l'ha derubata dei risparmi, non fa nulla per scagionarsi. Coerente con l'abitudine di spingere le premesse alle estreme conseguenze e fedele all'idea di cinemelodramma (*Le onde del destino*), qui accentuata dalla dimensione, interna alla vicenda, del musical come evasione e orecchio interiore, von Trier racconta la storia – senza amore, nonostante le apparenze – di una malata mentale che è anche una "diversa" con cui non si può non simpatizzare. Di Selma si condivide l'assillo di un mondo più armonico di quello in cui viviamo, specialmente in un paese dove la pena di morte non è sentita come una vergogna. Determinante, oltre alla fotografia del tedesco Robby Müller, il contributo della cantante islandese Björk (1965), anche autrice delle musiche con le parole di Trier e Sjón Sigurdsson. 2 premi a Cannes: Palma d'oro e Björk migliore attrice. Premio EFA (European Film Academy) per il miglior film. Dramm. 137′ T ✱✱✱½ ○○○

Dancing at the Blue Iguana (*Dancing at The Blue Iguana*) USA-GB 2000 di MICHAEL RADFORD con DARYL HANNAH, JENNIFER TILLY, CHARLOTTE AYANNA, SANDRA OH, SHEILA KELLEY, ELIAS KOTEAS, ROBERT WISDOM • Le spogliarelliste del Blue Iguana di Los Angeles sollazzano con spericolata lascivia i loro clienti, ma covano sogni irrealizzabili, desideri delusi, pene nascoste. Scritto dal regista con David Linten, l'ambizioso e corale film, inutilmente sostenuto con la suspense di un sicario russo invaghito della più stramba delle ragazze, pecca di prolissità, ma ha anche più di un motivo di interesse: la performance di una mezza dozzina di attrici, frutto di un puntiglioso metodo d'improvvisazione; l'efficace descrizione di un microcosmo ambientale; l'inventivo contributo al montaggio delle scene di strip di Roberto Perpignani di cui Radford s'era già servito in *Il postino*. Distribuito in Italia nell'estate 2003. Dramm. 123′ G ✱✱✱ ○○

Dancing North IT.-FR. 1999 di PAOLO QUAREGNA con FRÉDÉRIC DEBAN, SABRINA LEURQUIN, ANTONELLA PONZIANI, ADAMI INUKPUK, NOAH ARAGUTAK Avv. 95′ T ✱✱½ ○

Da New York: mafia uccide! (*Je vous salue mafia!*) FR.-IT. 1965 di RAOUL LEVY con EDDIE CONSTANTINE, HENRY SILVA, JACK KLUGMAN, ELSA MARTINELLI, MICHELINE PRESLE, MICHAEL LONSDALE, RICKY COOPER, MARCELLO PAGLIERO • Da New York due sicari sono inviati a Marsiglia per liquidare un ex componente di una potente organizzazione criminale, testimone pericoloso nel processo contro il boss. La missione si rivela inutile. Con *L'Espion* (1966), è uno dei 2 film scritti e diretti da Levy, produttore intraprendente che lanciò B. Bardot e morì suicida. Tratto da un romanzo di Pierre Vial Lesou e fotografato da Raoul Coutard, notevole specialmente nella resa dei paesaggi della Camargue, comincia come un film-gangster hollywoodiano, ma presto si rivela attento più all'atmosfera che all'azione, indugiante sulla psicologia dei due sicari e il loro codice "morale". Trascurati i personaggi femminili. Gang. 89′ T ✱✱½ ○○

Danger - Dimensione morte (*Train d'enfer - Trampa bajo el sol*) FR.-SP. 1965 di GILLES GRANGIER con JEAN MARAIS, MARISA MELL, GÉRARD TICHY, ANTONIO CASAS, RICO LOPEZ, JOSÉ MANUEL MARTÍN, JEAN LARA, HOWARD VERNON • Antonio, agente segreto francese, indaga su una banda internazionale e, con l'aiuto dell'amante del loro capo, riesce a sventare un attentato contro un emiro in vacanza sulla Costa Azzurra. Dal romanzo *Combat de negrès* di René Cambon, adattato con Jacques Robert, lo specialista Grangier amministra coll'abituale mestiere questo Franscope che offre un Marais ancora scattante e apollineo, ammazzamenti e pestaggi in squillanti colori, scorribande dalle Baleari a Torino, una Mell meravigliosamente inespressiva. Avv. 91′ T ✱✱ ○○

The Dangerous Lives of Altar Boys (*The Dangerous Lives of Altar Boys*) USA 2002 di PETER CARE con KIERAN CULKIN, JENA MALONE, EMILE HIRSCH, VINCENT D'ONOFRIO, JODIE FOSTER, JAKE RICHARDSON Comm. 104′ T ✱✱ ○○

Dangerous Woman Vedi **Una donna pericolosa**②

Danger Zone Vedi **Fuga dal futuro - Danger Zone**

Daniel (*Daniel*) USA 1983 di SIDNEY LUMET con TIMOTHY HUTTON, AMANDA PLUMMER, MANDY PATINKIN, LINDSAY CROUSE, ELLEN BARKIN • Molti anni dopo il 1953, quando i suoi genitori Julius e Ethel Rosenberg furono condannati a morte per spionaggio in favore dell'URSS, Daniel va alla ricerca della verità. Discreto adattamento del libro di Edgar L. Doctorow *The Book of Daniel* (1971). Provocatorio, più che innocentista nell'impianto. L'intersecarsi dei piani cronologici lo rende faticoso. Non sempre le giuste cause fanno i film buoni. Dramm. 130′ T ✱✱½ ○○

Daniele Cortis IT.-FR. 1947 di MARIO SOLDATI con SARAH CHURCHILL, VITTORIO GASSMAN, GINO CERVI, EVI MALTAGLIATI, RUBI D'ALMA, GUALTIERO TUMIATI, DIEGO CALCAGNO BN Dramm. 109′ T ✱✱ ○○

Daniele prende il treno (*Szerencsés Dániel*) UNG. 1982 di PÁL SÁNDOR con PETER RUDOLF, SÁNDOR ZSÓTER, KATI SZERB, MARI TÖRÖCSIK • In una Budapest distrutta e avvilita dalla repressione stalinista di Kruscev e di Kadar, il giovane Gyuri, l'amico Daniel e tanti altri s'imbarcano su un convoglio ferroviario diretto in Austria. Presentato fuori concorso a Cannes nel 1983, si aggiudicò il Premio d'onore della stampa cinematografica specializzata. Un film interessante, con attori

dotati di rara e duttile sensibilità. Dramm. 91′ T ✱✱✱ ○○

Dan il terribile (*Horizons West*) USA 1952 di Budd Boetticher con Robert Ryan, Julie Adams, Rock Hudson, Raymond Burr, James Arness, Dennis Weaver West. 81′ T ✱✱ ○○

Danko (*Red Heat*) USA 1988 di Walter Hill con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle, Laurence Fishburne • Capitano della polizia sovietica va a Chicago per arrestare trafficante di droga che gli ha ucciso un collega a Mosca. Poliziesco spettacolare e a tratti suggestivo, ma Hill ha fatto di meglio. È stata la prima troupe americana autorizzata a fare riprese sulla piazza Rossa di Mosca. Poliz. 106′ T ✱✱½ ○○○○

I dannati (*Decision Before Dawn*) USA 1952 di Anatole Litvak con Richard Basehart, Gary Merrill, Oskar Werner, Hildegarde Neff, O.E. Hasse, Klaus Kinski • Dopo lo sbarco degli alleati in Francia, nel '44, il comando angloamericano decide di valersi di prigionieri tedeschi disposti a collaborare per un servizio di spionaggio. C'è qualche antinazista anche tra loro. Un film di propaganda bellica antinazista, molto ben confezionato, interessante nel suo genere e con alcune spettacolari sequenze, ma un po' prolisso. Scritto da Peter Viertel. BN Guerra 119′ T ✱✱½ ○○○

I dannati della terra It. 1969 di Valentino Orsini con Frank Wolff, Marilù Tolo, Marina Malfatti, Romano Scavolini, Carlo Cecchi • Morendo giovane, regista africano lascia a un amico toscano il suo primo film incompiuto. L'amico lo porta a termine. Da Franz Fanon sono presi il titolo e la tematica sul Terzo Mondo. Orsini ci mette il sarcasmo toscano e l'appoggio alle tesi di Ernesto Che Guevara. BN Dramm. 90′ T ✱✱½ ○○

I dannati dell'oceano (*The Docks of New York*) USA 1928 di Josef von Sternberg con George Bancroft, Betty Compson, Olga Baclanova, Clyde Cook, Mitchell Lewis • Breve incontro tra un fuochista di nave e una prostituta disperata che egli salva dal suicidio. La donna è accusata di un omicidio, commesso da un'amica. Decidono di rimanere insieme. Il dramma si svolge nel giro di 24 ore, diviso in due "atti" condizionati dalla luce: il primo è dominato dalla Notte, il secondo dal Giorno. "È, per chi ama il cinema, un incontro unico con una sintesi stilistica inconsueta e raramente fruttuosa" (G. Buttafava). Sternberg coniuga Hollywood e la scuola tedesca. Scritto da Jules Furtham e ispirato a *The Dick Walloper* di J.M. Saunders. Fotografia di Harold Rosson. Muto. BN Dramm. 76′ T ✱✱✱✱ ○○○

I dannati di Varsavia (*Kanal*) Pol. 1957 di Andrzej Wajda con Teresa Izewska, Tadeusz Janczar, Teresa Berezowska • Nel settembre 1944, durante l'insurrezione di Varsavia, alcuni insorti, circondati dai nemici, cercano di salvarsi fuggendo attraverso le fognature (*kanal* in polacco) della città. 2° film della prima trilogia bellica di Wajda, formata da *Pokolenie* (1956) e *Cenere e diamanti* (1958) che lo impose all'attenzione internazionale. Non è, come si scrisse, un dramma sull'eroismo inutile della tradizione polacca. L'originalità di Wajda consiste nel porsi nella cerniera tra storia personale e storia nazionale dove i dati esistenziali (l'angoscia morale, il disfacimento nella morte, la paura) si fanno razionali, costantemente visti in una dimensione politica e civile. BN Guerra 80′ T ✱✱✱½ ○○○

I dannati e gli eroi (*Sergeant Rutledge*) USA 1960 di John Ford con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Woody Strode, Billie Burke, Carleton Young • Nel 1881 un sergente nero di cavalleria è accusato di aver violentato una ragazza bianca e di avere ucciso lei e il padre, accorso per difenderla. Al processo il suo avvocato fatica per scoprire il vero colpevole. Non è uno dei migliori western militari di Ford, ma il suo interesse dipende dalla costruzione narrativa a flashback, dall'insolita storia (i soldati neri nella cavalleria), dalla sagacia con cui il regista cura i personaggi. Il suo tocco è inconfondibile. Scritto da J. Warner Bellah e W. Goldbeck, è uno dei film che rivelano lo sforzo, sincero ma confuso, di aprirsi a idee politiche più liberali. West. 118′ T ✱✱✱ ○○○

Danni collaterali (*Collateral Damage*) USA 2002 di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Elias Koteas, Francesca Neri, Cliff Curtis, John Leguizamo, John Turturro Thrill. 107′ G ✱½ ○○○

Il danno (*Damage*) GB-Fr. 1992 di Louis Malle con Jeremy Irons, Juliette Binoche, Rupert Graves, Miranda Richardson, Ian Bannen, Leslie Caron • Uscito in Francia col titolo *Fatale*, è tratto dal romanzo di Josephine Hart, sceneggiato da David Hare. Politico inglese, leader del partito conservatore, incontra casualmente Anna, la ragazza di suo figlio, e sale sul treno rapido della passione che porta alla distruzione di una famiglia. Film sulla forza del desiderio, sulla caduta, sull'uccisione del figlio, sulla ricca società borghese, è l'opera più loseyana di Malle (1932-95). Grazie al copione sapientemente ellittico di Hare, ha armato l'eleganza fluida del suo linguaggio di un puntiglio intransigente che dà la stessa importanza agli oggetti e all'arredo come ai personaggi e che carica le sequenze erotiche di una furibonda necessità. In inglese e in italiano il titolo allude al trauma incestuoso subito in gioventù da Anna che la Binoche, orchidea nera, impersona con imperscrutabile intensità. Quello francese sottolinea, invece, la sua natura di strumento del destino. Musica di Zbigniew Preisner, assiduo collaboratore di Kieslowski. Dramm. 111′ S ✱✱✱½ ○○○

D'Annunzio It. 1986 di Sergio Nasca con Robert Powell, Stefania Sandrelli, Florence Guérin, Paolo Bonacelli, Sonia Petrovna Biogr. 113′ T ✱✱½ ○○

Danny il campione del mondo (*Danny*) GB 1989 di Gavin Millar con Jeremy Irons, Robbie Coltrane, Jimmy Nail Comm. 100′ T ✱✱ ○○

Danny the Dog (*Danny the Dog*) Fr.-USA-GB-HK 2005 di Louis Leterrier con Jet Li, Morgan Freeman, Bob Hoskins, Kerry Condon, Michael Jenn, Vincent Regan, Dylan Brown, Tamer Hassan • Raccolto bambino, Danny è stato trattato e addestrato da Bart, sadico e infame malavitoso di terz'ordine, come un invincibile cane da combattimento. L'incontro casuale con Sam, anziano afroamericano cieco che fa l'accordatore di pianoforti, e la sua figlia adottiva Victoria, pianista bianca minorenne, lo trasforma in un essere umano. Scritto da Luc Besson e diretto dal francese L. Leterrier, figlio d'arte (padre il regista François, madre costumista) alla sua 2ª regia, è un film d'arti marziali in cui si cerca di dare spessore ai personaggi principali, ma con una scrittura tutta in neretto maiuscolo. È anche ipocrita perché traveste la sua violenza estrema, benché stilizzata, da favola umanistica contro la violenza e per l'innocenza, i valori della famiglia, i sentimenti, ecc. C'è persino un sottofondo politico anticolonialista: Danny, l'eroe, è un cinese ridotto in schiavitù canina da un inglese e riesce a emanciparsi con l'aiuto di due americani. A cominciare dai combattimenti (coreografie di Yuen Wo Ping), il livello tecnico della messinscena è all'insegna dell'efficacia sebbene, a furia di calcolati eccessi, sconfini qua e là nel ridicolo involontario. Notevole la prova attoriale, non soltanto marziale, di Jet Li. Dramm. 102′ G ✱✱½ ○○○

Dans la ville blanche (*Dans la ville blanche*) Svizz.-Port. 1982 di Alain Tanner con Bruno Ganz, Teresa Madruga, Julia Vonderlinn, José Carvalho • Un meccanico del Nord in crisi approda a Lisbona, la città bianca, va a zonzo con una cinepresa Super8, amoreggia con una cameriera dell'alberghetto dove vive, scrive lettere alla moglie lontana, affonda dolcemente in un tempo di sospensione, nel vuoto, nel bianco. Film bilingue franco-portoghese, è un blues sul mare e su Lisbona, un film sul tempo e sullo spazio (dunque, sul cinema) in cadenze di sogno a occhi aperti. È anche un documentario su Ganz, che pur avendo poco da fare, sorregge il film – e il malessere di Tanner – con una presenza magnetica. Dramm. 107′ G ✱✱✱ ○○

Dante's Peak - La furia della montagna (*Dante's Peak*) USA 1997 di Roger Donaldson con Pierce Brosnan, Linda Hamilton, Charles Hallahan, Grant Heslov, Elizabeth Hoffman, Jamie Renée Smith Dramm. 108′ T ✱✱ ○○○

Dante 01 (*Dante 01*) Fr. 2008 di Marc Caro con Lambert Wilson, Linh Dan Pham, Dominique Pinon, Yann Collette, Bruno Lochet, François Levantal • A lungo sodale nella fabbrica di videoclip musicali con Jean-Pierre Jeunet, Caro fa un bizzarro e tetro fantasy, scritto con Pierre Bordage. Dante 01 è una prigione-satellite in orbita in cui 6 criminali dai nomi roboanti (Attila, Buddha, Cesare, Lazzaro, Moloch, Rasputin) – ai quali si aggiunge un misterioso recluso muto e dissociato, chiamato San Giorgio – fanno da cavia per la sperimentazione di nuovi metodi per combattere la criminalità sempre più diffusa sulla Terra, sorvegliati 24 ore su 24 da telecamere a circuito chiuso. Epilogo catastrofico. Per tutti. Girato a basso costo, senza effetti digitali, ha un'aria artigianale che rimanda alla SF degli anni '60 e '70, contraddetta da una scrittura registica perversamente allucinata e contorta: montaggio frenetico, accanito citazionismo, scenografia labirintica, metafore misticheggianti (il carcere diviso in cerchi come nell'Inferno dantesco). Anche in Francia il pubblico l'ha respinto. Fantasc. 88′ G ✱✱½ ○

Danton (*Danton*) Pol.-Fr. 1982 di Andrzej Wajda con Gérard Depardieu, Wojciech Pszoniak, Patrice Chéreau, Roger Planchon, Angela Winkler • Gli ultimi giorni di Georges-Jacques Danton tra la fine di marzo e il 5 aprile 1794 quando fu processato e ghigliottinato con i suoi amici per opera di Robespierre. Tratto dall'opera teatrale (1929) della polacca Stanislawa Przybyszewska, è un film verboso, storicamente discutibile, ma coinvolgente, figurativamente stupendo, ricco di pagine forti, interpretato da un potente Depardieu e da uno straordinario Pszoniak nella parte di Robespierre. Non c'è dubbio che, dirigendolo (dopo averlo messo in scena nel 1975), Wajda pensasse alla Polonia di quel periodo, in stato d'assedio, e che le sue simpatie vadano al demagogo e spregiudicato Danton (con la voce di G. Giannini), incline al compromesso più che al dogmatismo intollerante di Robespierre. Stor. 136′ T ✱✱✱ ○○○

Il Danubio rosso (*The Red Danube*) USA 1949 di George Sidney con Walter Pidgeon, Ethel Barrymore, Peter Lawford, Angela Lansbury, Janet Leigh, Louis Calhern BN Dramm. 119′ T ✱ ○○

Danza d'amore sotto gli olmi It. 1975 di Gian Luigi Calderone con Anne Heywood, Claudio Cassinelli, Monica Guerritore, Mark Lester, Giovanna Di Bernardo, Bruno Zanin Comm. dramm. 95′ G ✱✱ ○○

La danza degli elefanti (*Elephant Boy*) GB 1937 di Robert J. Flaherty, Zoltan Korda con Sabu, Walter Hudd, Allan Jeayes, W. E. Holloway, Wilfrid Hyde-White • Dal racconto *Toomai degli elefanti* di Rudyard Kipling, prodotto dalla London Film di Alexander Korda. A Mysore (India) il 12enne Toomai, guida di Kala Nagh, elefante femmina addomesticato, partecipa a una spedizione governativa nella giungla per la cattura di esemplari selvaggi e riesce ad assistere a una leggendaria danza di elefanti liberi. La parte documentaristica, curata da Flaherty, convive a disagio con quella dell'azione romanzesca, ma rimane – grazie anche alla descrizione del rapporto affettuoso tra il ragazzino e il suo elefante – l'unico vero motivo per vedere il film. Esordio di Sabu Dastagir (1924-63) che interpretò una ventina di film fino all'anno della sua morte prematura. BN Avv. 80′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

La danza dei milioni It. 1940 di Camillo Mastrocinque con Nino Besozzi, Jole Voleri, Miretta Mauri, Enzo Biliotti, Carlo Campanini BN Comm. 70′ T ✱½ ○○

La danza delle luci (*Gold Diggers of 1933*) USA 1933 di Mervyn LeRoy con Joan Blondell, Warren William, Aline MacMahon, Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kebbee, Ginger Rogers • È forse il capolavoro della commedia musicale nei primi anni del sonoro, soprattutto grazie alle coreografie immaginose e funzionali di Busby Berkeley. Spiccano i numeri "My Forgotten Man" (sulla disoccupazione), "We're in the Money" e "Pettin' in the Park" di straordinaria e innocente volgarità. Vi compaiono altre star della Warner: Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kibbee e la giovanissima Ginger Rogers. La fotografia è di Sol Polito. La vicenda, un puro pretesto, è presa da una commedia di Avery Hopwood che fu portata sullo schermo con *Gold Diggers of Broadway* (1929) di R. Del Ruth; *Gold Diggers of 1935* (*Donne di lusso*, 1935) di B. Berkeley che vinse un Oscar per la canzone "Lullaby of Broadway"; *Gold Diggers of 1937* (1936) di L. Bacon e *Gold Diggers in Paris* (1938) di R. Enright. BN Mus. 96′ T ✱✱✱½ ○○○

Danza di sangue (*Pasos de baile - The Dancer Upstairs*) Sp.-USA 2002 di John Malkovich con Javier Bardem, Laura Morante, Juan Diego Botto, Elvira Minguez, Abel Folk, Oliver Cotton, Luís Miguel Cintra • Il capitano Rejas ha il compito di identificare e catturare Ezequiel Durán, capo di un movimento rivoluzionario responsabile di una sanguinosa serie di attentati per abbattere il regime corrotto. Intanto coltiva un'amicizia amorosa con Yolanda, maestra di danza di sua figlia. Finale a sorpresa. Scritto da Nicholas Shakespeare, dal suo romanzo *The Dancer Upstairs*, è la 1ª regia di Malkovich (1953), anche attore/regista teatrale di chiara fama. Dramma politico e poliziesco all'insegna di un'ambiguità tragica, si affranca dalla cronaca politica cui s'ispira (la vicenda del peruviano Abimael Guzmán, capo guerrigliero di Sendero Luminoso, arrestato nel dicembre 1992) per far passare attraverso il protagonista molti temi: la Storia e il suo senso, la giustizia, il potere, la corruzione. Nel rifiuto di una duplice violenza – di un potere corrotto e di un fanatismo rivoluzionario – Rejas "si trova dunque solo, senz'altra forza che quella della sua prospettiva morale" (R. Escobar). Libero dagli stereotipi hollywoodiani, ricco di finezze psicologiche, ma anche di stringate scene d'azione, non privo di grumi irrisolti, recitato bene da tutti, benissimo da Bardem (doppiato da Massimo Rossi). Girato in Spagna, Portogallo, Ecuador. Dramm. 135′ T ✱✱✱ ○○

La danza di Venere (*Dancing Lady*) USA 1933 di Robert Z. Leonard con Clark Gable, Joan Crawford, Franchot Tone, May Robson, Fred Astaire • Dal romanzo di James Warner Bellah: ricco playboy si innamora di bella e brava attrice e, per conquistarla, arriva a "comprarsi" una compagnia teatrale, ma lei gli preferisce il regista scalcagnato. Piacevole commediola semimusicale sull'ambiente del teatro. Gable vivace, la Crawford gli tiene dietro. Debutto al cinema di Astaire come ospite. BN Comm. 94′ T ✱✱ ○○○

La danza incompiuta (*The Unfinished Dance*) USA 1947 di Henry Koster con Margaret O'Brien, Cyd Charisse, Karin Booth, Danny Thomas, Esther Dale • Grande ammiratrice di una prima ballerina (Charisse), l'allieva (O'Brien) di una scuola di danza provoca un incidente durante l'esecuzione del balletto *Il lago dei cigni*, in cui rimane ferita la rivale del suo idolo. Rifacimento di *Fanciulle alla sbarra* (1938), da una novella di Paul Morand, in cui si mescola al cognac francese molto sciroppo hollywoodiano, al servizio della stucchevole O'Brien, star della M-G-M. Vale soltanto per le scene di balletto, con il Technicolor di Robert Surtees. Dramm. 101′ T ✱✱ ○○○

Danza macabra (Terrore) It.-Fr. 1963 di Anthony M. Dawson con Barbara Steele, Georges Rivière, Margaret Robsham, Montgomery Glenn, Henry Kruger, Raoul H. Newman, Sylvia Sorent BN Horr. 90′ G ✱✱½ ○○○

Danzon (*Danzón*) Mex. 1991 di María Novaro con Maria Rojo, Carmen Salinas, Blanca Guerra, Margarita Isabel, Tito Vasconcelos • Telefonista quarantenne di Città del Messico, appassionata di ballo liscio, va a Vera Cruz in cerca del suo partner preferito, scomparso senza lasciare tracce. Tenero film minimalista in chiave femminile che sembra una telenovela rosa, ma è un racconto di formazione sentimentale, diretto con garbo e ironia. Sent. 103′ (96′) T ✱✱½ ○○

Da quando Otar è partito (*Depuis qu'Otar est parti*) Belg.-Fr. 2003 di Julie Bertuccelli con Esther Gorintin, Nino Khomassuridze, Dinara Drukarova, Temur Kalandaze, Rusudan Bolkvadze • A Tbilisi, capitale della Georgia post-sovietica, non è facile la convivenza tra la vecchia Eka, sua figlia Marina e la nipote Ada. Quando apprendono che Otar, figlio amatissimo di Eka emigrato a Parigi, è morto in un in-

cidente di lavoro, le due donne più giovani le nascondono la verità, fingendo l'arrivo di altre sue lettere. Un loro viaggio a Parigi diventa occasione di scoperta, perdono e nuova illusione. Documentarista e aiuto di Iosseliani, Kieslowski e Tavernier, Bertuccelli esordisce nel lungometraggio con intelligenza e pudica sensibilità in un film iscritto sulla mappa del Tenero che rimette in discussione una controversa questione: esiste al cinema uno sguardo al femminile? Tre attrici bravissime; sceneggiatura (scritta con Bernard Renucci e Roger Bobhot) che concilia leggerezza e gravità; Tbilisi e la sua gente descritte con dolcezza da acquarello e arguzia degna di Iosseliani. Comm. 102' T ✱✱✱ oo

Da quando sei mia (*Because You're Mine*) USA 1952 di ALEXANDER HALL con MARIO LANZA, JAMES WHITMORE, PAULA CORDAY, DORETTA MORROW, DEAN MILLER Mus. 103' T ✱½ oo

Da quando te ne andasti (*Since You Went Away*) USA 1944 di JOHN CROMWELL con CLAUDETTE COLBERT, JENNIFER JONES, JOSEPH COTTEN, SHIRLEY TEMPLE, HATTIE MCDANIEL, AGNES MOOREHEAD, KEENAN WYNN, LIONEL BARRYMORE, ROBERT WALKER, GUY MADISON, JOHN DEREK • Giovane madre col marito in guerra lotta e soffre, ma non si arrende mai. "Questa è la storia di una invincibile fortezza: la casa americana" (scritta sui titoli di testa). Prodotto e scritto da D.O. Selznick, interpretato da una compagnia *all stars*, tratto da un libro di Margaret Buell Wilder, è il più altisonante omaggio che Hollywood abbia fatto al fronte interno e al patriottismo americano. Falso come un biglietto da tre dollari, ma terribilmente nobile e ben fatto. 1° film in cui - si dice - fu usato un dolly (fotografia di Stanley Cortez e Lee Garmes). Oscar per le musiche di Max Steiner. BN Sent. 112' T ✱✱ oooo

Da qui all'eternità (*From Here to Eternity*) USA 1953 di FRED ZINNEMANN con BURT LANCASTER, MONTGOMERY CLIFT, DEBORAH KERR, FRANK SINATRA, DONNA REED, ERNEST BORGNINE, JACK WARDEN, GEORGE REEVES • In un accampamento militare a Honolulu, nel 1941, pochi giorni prima dell'attacco di Pearl Harbor, le storie di cinque personaggi: amori, umiliazioni, rivincite, tradimenti. Tratto da un best seller (1951) di James Jones. 8 premi Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura (Daniel Taradash), fotografia (Bernard Guffey), Frank Sinatra, Donna Reed, suono e montaggio. Sopravvalutato, resta in ogni modo un robusto melodramma di guerra. BN Dramm. 118' G ✱✱✱ oooo

Daratt - La stagione del perdono (*Daratt*) CIAD-FR.-BELG.-AUSTR. 2006 di MAHAMAT-SALEH HAROUN con ALI BARKALI, YOUSSOUF DJAORO, AZIZA HISSEINE • Dopo una decennale guerra civile, il governo del Ciad (Africa centrale) concede un'amnistia a 200 criminali di guerra. È la tela di fondo della storia del giovane Atim (sta per orfano), educato, armato e mandato dal nonno cieco a vendicare la morte del padre. Quando in città incontra Nassara, l'uccisore, Atim scopre che fa il fornaio, regala il pane ai bambini poveri, è un musulmano devoto e, diventato muto in un agguato, è cambiato. Dopo *Bye Bye Africa* (1999), premiato a Venezia, che fu il 1° film prodotto nel Ciad, e *Abouna* (2002), presentato a Cannes, è la 3° regia di Haroun che l'ha scritto con Laora Dardos. L'ossessione della morte è il vero fuoricampo di un film in cui i dialoghi sono ridotti all'essenziale (tradotti nei sottotitoli nell'edizione della Lucky Red che ha allungato il titolo con retorica discutibile) e i personaggi principali si esprimono con gli sguardi e i gesti più che con le parole. Intorno a loro ruota un mondo confuso, incoerente, minaccioso. Su questo doppio registro, realistico e simbolico, Haroun lavora con una lineare intensità e un'ammirevole, depurata concezione dello spazio. Premio speciale della giuria a Venezia 2006. Titolo internazionale: *Dry Season*, stagione secca. Dramm. 96' (RAG.) ✱✱✱½ oo

Darby O'Gill e il re dei folletti (*Darby O'Gill and the Little People*) USA 1959 di ROBERT STEVENSON con ALBERT SHARPE, JIMMY O'DEA, SEAN CONNERY, JANET MUNRO Fiab. 90' (RAG.) ✱✱½ oo

Daredevil (*Daredevil*) USA 2003 di MARK STEVEN JOHNSON con BEN AFFLECK, JENNIFER GARNER, MICHAEL CLARKE DUNCAN, COLIN FARRELL, JOE PANTOLIANO Fant. 103' T ✱½ oo

The Dark (*The Dark*®) GB 2005 di JOHN FAWCETT con SEAN BEAN, MARIA BELLO, RICHARD ELFYN, ABIGAIL STONE Thrill. 100' G ✱✱ oo

Dark Blue World (*Dark Blue World*) REP. CECA-GB-IT.-GERM.-DAN. 2002 di JAN SVĚRÁK con ONDREJ VETCHY, KRYSTOF HADEK, TARA FITZGERALD, CHARLES DANCE • All'indomani dell'invasione nazista della Cecoslovacchia (marzo 1939), Franta (Vetchy), ufficiale dell'aviazione ceca, e Karel (Hadek), giovane pilota, raggiungono la Gran Bretagna dove prendono parte alla battaglia d'Inghilterra. Il comune amore per una gentildonna di campagna (Fitzgerald) infrange la loro amicizia ma non la dedizione filiale di Karel. Finita la guerra, il ritorno a Itaca è doppiamente amaro per Franta-Ulisse: nemmeno Argo gli rimane fedele e i Proci lo imprigionano. Dramma sui cinici paradossi della vita e della storia e soprattutto su quel particolare sentimento di amicizia che lega un uomo maturo e un giovane. Pur non eguagliando *Kolya* (1996, Oscar per il film straniero), Svěrák prosegue e sviluppa la sua ricerca sul rapporto padre-figlio, giovandosi non a caso della solida sceneggiatura del padre Zdenek - noto attore ceco e suo collaboratore fin dagli esordi - che sa inframmezzare lo scavo psicologico con guizzi d'arguzia e ironia. Il sobrio realismo della fotografia gli dà un sapore d'altri tempi e valorizza le belle riprese dei cieli e del mare della Manica. Guerra 115' T ✱✱✱ o

Dark City (*Dark City*®) USA-AUSTRAL. 1998 di ALEX PROYAS con RUFUS SEWELL, KIEFER SUTHERLAND, JENNIFER CONNELLY, RICHARD O'BRIEN, IAN RICHARDSON, WILLIAM HURT • In una città dove non sorge mai il sole gli Stranieri, razza aliena in crisi, usano gli umani come cavie da laboratorio per scoprire in che cosa consiste la loro umanità. Colpito da amnesia, John Murdoch (Sewell) è braccato come serial killer dall'ispettore Bumstead (Hurt) e dagli Stranieri che vogliono eliminare in lui uno scomodo testimone della loro attività segreta, ma scopre di possedere doti telecinetiche. Una volta tanto la dicitura "un film di Alex Proyas" è pertinente. La sua cifra è inconfondibile sul piano visivo, anche per la coerenza che lega la direzione degli attori, gli effetti speciali, le allucinanti scenografie mobili, l'idea centrale (la memoria) alla base di questa storia che contamina fantascienza e noir, con debiti verso Philip K. Dick e più di un'affinità con *The Truman Show* e i primi film australiani di P. Weir. Peccato che Proyas prenda troppo sul serio la materia narrativa e che sia ricorso a un montaggio frenetico che risulta improprio. È stato definito "un grande progetto produttivo in cerca di un film". Fantasc. 101' G ✱✱½ oo

The Dark Horse (*The Dark Horse*) USA 1932 di ALFRED E. GREEN con WARREN WILLIAM, BETTE DAVIS, GUY KIBBEE, VIVIENNE OSBORNE, FRANK MCHUGH • A un ricco idiota (Kibbee), che vuol farsi eleggere governatore della California per il Partito democratico, la sua furba segretaria (Davis) suggerisce come organizzatore della campagna elettorale Hal Samson Blake (William), detenuto per non aver pagato gli alimenti alla ex-moglie. È una mossa vincente. Raro esempio di commedia satirica politica nella Hollywood degli anni '30, scritta con un umorismo al vetriolo da Joseph Jackson e Wilson Mizner, prodotta da Darryl F. Zanuck per la Warner e diretta con competenza. Proiettato con sottotitoli al Torinofilmfestival 2005. BN Comm. 75' T ✱✱½ ooo

Darkman (*Darkman*) USA 1990 di SAM RAIMI con LIAM NEESON, FRANCES MCDORMAND, COLIN FRIELS, LARRY DRAKE • Dedito alla ricerca sulla riproduzione sintetica della pelle, scienziato rimane orribilmente sfigurato in un incendio doloso. Dato per morto, persegue con feroce accanimento la vendetta, assumendo di volta in volta le sembianze dei malvagi per ucciderli. La coerenza narrativa è spesso sacrificata agli effetti speciali; la natura fumettistica della storia è goffamente nobilitata da immersioni nella psicologia. Ma è anche un eccitante esercizio di cinema iperrealistico e surrealistico, sostenuto da un apparato figurativo di forte suggestione (con numerosi rimandi all'espressionismo tedesco e al repertorio Universal degli anni '30 e '40), dalla ricchezza delle invenzioni dinamiche e soprattutto da un divertito gusto nel mescolare orrore, ironia, metamorfosi fisiche da cartoon. Nella scena all'ospedale compaiono Jenny Agutter e John Landis. Horr. 95' S ✱✱✱ ooo

Darkness (*Darkness*) SP.-USA 2001 di JAUME BALAGUERÓ con LENA OLIN, ANNA PAQUIN, IAIN GLEN, GIANCARLO GIANNINI Horr. 102' S ✱½ oo

Dark Star (*Dark Star*) USA 1974 di JOHN CARPENTER con BRIAN NARELLE, DRE PAHIC, CAL KUNIHOLM, DAN O'BANNON • Nel XXII secolo l'equipaggio annoiato di un'astronave in missione intergalattica diventa preda di fobie claustrofobiche e di una mascotte aliena che stanno trasportando sul pianeta Terra. 1° film di Carpenter, girato con 60 000 dollari ed effetti speciali poveri (curati dall'amico O'Bannon, qui anche interprete e cosceneggiatore), è una *space-opera* divertente e ingegnosa che esibisce già tutti gli attrezzi del regista. Fantasc. 83' T ✱✱✱ ooo

Dark Water (*Dark Water*) USA 2005 di WALTER SALLES con TIM ROTH, JENNIFER CONNELLY, JOHN C. REILLY, DOUGRAY SCOTT, PETE POSTLETHWAITE, CAMRYN MANHEIM Thrill. 100' G ✱✱ oo

Darling (*Darling*) GB 1965 di JOHN SCHLESINGER con JULIE CHRISTIE, DIRK BOGARDE, LAURENCE HARVEY, ROLAND CURRAM, JOSÉ LUIS DE VILLALONGA, ALEX SCOTT, GIUSVA FIORAVANTI, BASIL HENSON • Arrampicata sociale di Diana Scott che, dopo un matrimonio fallito, diventa fotomodella, passa da un giornalista a un uomo d'affari, da un fotografo effemminato a un nobile italiano per domandarsi alla fine: ne valeva la pena? Sopravvalutato quando uscì, anche perché in sintonia perfetta con le mode culturali del tempo (un po' di realismo alla Free Cinema, un po' di vezzi della Nouvelle Vague), è un interessante documento sociologico e contribuì a fare della Christie una star con un premio Oscar insieme con quelli per la sceneggiatura (Frederic Raphael) e per i costumi (Julie Harris). BN Comm. dramm. 122' G ✱✱½ oooo

Darò un milione IT. 1935 di MARIO CAMERINI con VITTORIO DE SICA, ASSIA NORIS, LUIGI ALMIRANTE, FRANCO COOP, CESARE ZOPPETTI, UMBERTO SACRIPANTE • Travestito da povero, un milionario stanco della vita offre un milione a colui che compirà un atto di bontà verso di lui. Comincia la caccia al povero da beneficiare, ma il finto povero è trascurato. Ideato e scritto da C. Zavattini con altri sceneggiatori, è sicuramente il più famoso, forse il migliore, ma non il più tipico, film di Camerini negli anni '30. Influenzato più dalla commedia hollywoodiana che da René Clair e arricchito da piccole trovate quasi surrealistiche di umore zavattiniano, ebbe così successo che fu rifatto a Hollywood in *Chi vuole un milione?* (1938). 2° dei 9 film di Camerini con A. Noris che sposò nel 1940 e da cui si separò nel 1942. BN Comm. 76' T ✱✱✱ oooo

Darsela a gambe (*La poudre d'escampette*) FR.-IT. 1971 di PHILIPPE DE BROCA con MARLÈNE JOBERT, MICHEL PICCOLI, MICHAEL YORK, DIDI PEREGO, LEOPOLDO TRIESTE • Africa del Nord, 1942: commerciante un po' losco di Tunisi incontra un ufficiale britannico in fuga e la moglie del console svizzero, con i quali attraversa molte peripezie. Storia d'amore e di amicizia in forma di racconto di avventure di guerra e di deserto con risvolti grotteschi, ha molte qualità, ma, come se esitasse tra le varie direzioni da prendere, risulta solo in parte soddisfacente. Avv. 110' T ✱✱½ ooo

D'Artagnan (*The Musketeer*) USA-GB-GERM.-FR. 2001 di PETER HYAMS con JUSTIN CHAMBERS, TIM ROTH, MENA SUVARI, STEPHEN REA, JEAN-PIERRE CASTALDI, CATHERINE DENEUVE Avv. 105' T ✱½ oo Vedi I **TRE MOSCHETTIERI** - *Scheda monografica*

D'Artagnan e i tre moschettieri (*The Three Musketeers*®) USA 1939 di ALLAN DWAN con DON AMECHE, RITZ BROTHERS, BINNIE BARNES, JOSEPH SCHILDKRAUT, JOHN CARRADINE, LIONEL ATWILL BN Mus. 73' T ✱✱ oo Vedi I **TRE MOSCHETTIERI** - *Scheda monografica*

The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute (*The Darwin Awards*) USA 2007 di FINN TAYLOR con JOSEPH FIENNES, WINONA RYDER, DAVID ARQUETTE, CHRIS PENN, MAX PERLICH, BRAD HUNT, TOM HOLLANDER, JULIETTE LEWIS, TY BURRELL, LUKAS HAAS, TIM BLAKE NELSON, ALESSANDRO NIVOLA, ROBIN TUNNEY • Michael Burrows, investigatore della Squadra Omicidi specializzato in profili psicologici e ammalato di ematofobia (sviene alla vista del sangue), rimasto disoccupato, si offre - ed è subito assunto - a un'agenzia di assicurazioni per occuparsi dei premi ai cosiddetti "casi Darwin", cioè individui che causano i più sciocchi e incredibili incidenti nei quali fin troppo spesso rimangono loro stessi mortalmente coinvolti. Affiancato dalla migliore agente dell'agenzia, la bella e imprudente Siri Taylor, e accompagnato da un giovane film-maker che deve riprendere tutto quel che accade senza mai intervenire, Michael si mette in viaggio per gli USA per indagini atte a capire come prevenire quei "suicidi". La coppia dei protagonisti gioca al vecchio gioco degli opposti che si attraggono e, come è prevedibile, funziona. Alcuni suicidi sono divertenti. Il resto è leggero come una piuma. Chi fosse interessato ad approfondire, può farlo: www.darwinawards.com. C. Penn appare un anno e mezzo dopo la sua prematura scomparsa. Comm. 94' (RAG.) ✱✱ ooo

D.A.R.Y.L. (*D.A.R.Y.L.*) USA 1985 di SIMON WINCER con BARRET OLIVER, JOSEF SOMMER, MARY BETH HURT, MICHAEL MCKEAN, COLLEEN CAMP Fiab. 99' (RAG.) ✱✱ oo

Daunbailò (*Down By Law*) USA 1986 di JIM JARMUSCH con TOM WAITS, JOHN LURIE, ROBERTO BENIGNI, ELLEN BARKIN, NICOLETTA BRASCHI • Un disc-jockey disoccupato alla deriva e un ruffiano meno duro di quel che pretende di essere finiscono in prigione. Nella stessa cella capita un improbabile e stralunato turista italiano dall'inglese maccheronico e patafisico. Esistono tre personaggi e una serie di luoghi, più che una storia. Partendo da una sceneggiatura con un largo margine di improvvisazione, Jarmusch mescola i generi, gli stili, i toni, ma soprattutto lascia liberi i tre attori in un gioco dove l'ironia si alterna con la buffoneria. Se si accettano le regole, è un film di una simpatia cui è difficile resistere. BN Comm. 107' T ✱✱✱ ooo

Da un momento all'altro (*Moment to Moment*) USA 1966 di MERVYN LEROY con JEAN SEBERG, HONOR BLACKMAN, ARTHUR HILL, SEAN GARRISON Dramm. 108' T ✱✱ oo

Da un paese lontano (Giovanni Paolo II) IT.-GB-POL. 1987 di KRZYSZTOF ZANUSSI con SAM NEILL, LISA HARROW, CEZARY MORAWSKI • Saga di storia polacca dal 1926 al 1979, di carattere corale: sono in primo piano, a mezza strada tra cronaca e finzione, alcuni personaggi collegati con Karol Wojtyla (1920-2005) eletto papa nel 1978. La sua storia - studente, operaio, scrittore, attore/prete, insegnante, arcivescovo di Cracovia, cardinale - rimane in filigrana: un testimone. Diventa vero protagonista soltanto nel finale documentaristico quando nel 1979 visita la Polonia e a Cracovia si trova di fronte a un'immensa folla tra la quale si intravedono alcuni attori-personaggi del film. I capitoli della saga sono obbligati, ma la chiave di lettura è cattolica, parola che per più di trent'anni era stata occultata nel cinema polacco. Finanziato da capitale privato, prodotto da Giacomo Pezzali per la Transworld con la partecipazione della RAI al 10 per cento e la collaborazione della statale Film Polski. Costato 6 milioni di dollari, girato in inglese e destinato principalmente al mercato televisivo in un'edizione di 160', ridotta a 125' sul mercato italiano. I suoi limiti sono quelli di uno sceneggiato tv con intenti divulgativi: comunica informazioni più che emozioni, l'ampiezza dell'argomento va a scapito della profondità. Bisogna tener conto, però, che la produzione dovette fare i conti con tre poteri, cioè tre controlli: il mercato, il Vaticano e il governo comunista polacco. Il professionismo registico di Zanussi, comunque, garantisce il decoro, la sua sobrietà lo salva dall'agiografia, la sua intelligenza procura alcuni momenti di autentica commozione. In Polonia non fu mai distribuito sino al 1991. Fotografia: Slawomiz Joziak. Stor. 125' T ✱✱✱ ooo

Da uomo a uomo IT. 1967 di GIULIO PETRONI con LEE VAN

Cleef, John Phillip Law, Luigi Pistilli, Anthony Dawson • Diventato adulto, Bill parte alla ricerca dei cinque banditi che distrussero la sua famiglia. Pur seguendo gli schemi, vivace e di buon ritmo. Uno dei 58 "spaghetti-western" del 1967. West. 120′ T ✱✱ oo

Davanti agli occhi (*The Life Before Her Eyes*) USA 2007 di Vadim Perelman con Uma Thurman, Evan Rachel Wood, Eva Amurri, Gabrielle Brennan, Brett Cullen Thrill. 90′ T ✱ oo

Davanti a lui tremava tutta Roma It. 1945 di Carmine Gallone con Anna Magnani, Hans Hinrich, Gino Sinimberghi, Edda Albertini, Tito Gobbi, Tino Scotti, Giuseppe Varni • Nella Roma del 1944, prima dell'arrivo degli Alleati, la messinscena di *Tosca* di Puccini s'intreccia con una vicenda di drammatica attualità: il tenore (Sinimberghi) che fa Cavaradossi canta in stato di arresto per aver nascosto in casa un paracadutista inglese. Al momento della fucilazione (vera) è salvato da Floria Tosca (Magnani, doppiata dal canto di Renata Tebaldi) e dai macchinisti del teatro. La sceneggiatura di G. Gherardi e G. Cataldo fa un po' acqua, ma il robusto mestiere di Gallone, re del cinema popolare dell'epoca, guida la storia sino all'attesa lieta fine. 5° incasso della stagione 1946-47. BN Dramm. 90′ T ✱✱ oooo

Davanti e dietro le sbarre It. 2009 di Antonella Grieco • Nata a Milano dove è cresciuta e ha studiato audiovisivi all'Accademia di Belle Arti di Brera, già premiata con la Vela d'oro al Bellariafilmfestival Anteprima Doc 2006 con *Nerik*, la Grieco ha dichiarato che il suo non è un *backstage* del film *Tutta colpa di Giuda*, di D. Ferrario. Che cos'è il cinema per lei? Finzione, dunque qualcosa di più e di diverso da un documentario qual è il video che ha prodotto, diretto, fotografato e montato. Come si deve interpretare, allora, il fatto che nel suo "non-*backstage*" non si dice mai che è stato girato durante la lavorazione di quel film? Un gesto di snobismo, forse. O un'affermazione di autonomia, la preoccupazione autoriale di non mostrarsi al servizio di qualcosa o di qualcuno. La risposta più giusta si trova, forse, nella sua scrittura, quella di un autore che decide di esprimersi, ma non di comunicare. È una forma di narcisismo ombelicale diffusa tra i giovani cineasti italiani di oggi e di ieri. Per la Grieco il tempo cinematografico più veloce è, meglio è: il cinema ha fretta. Le suggeriamo di meditare sulla legge delle 3R: Rallentare, Riflettere, Riorientarsi. Musiche: F. Barovero, F. De Luca, Marlene Kuntz, F. Signa. Doc. 40′ T ✱✱

Dave - Presidente per un giorno (*Dave*) USA 1993 di Ivan Reitman con Kevin Kline, Sigourney Weaver, Frank Langella, Ben Kingsley, Kevin Dunn, Charles Grodin • È assunto per far da controfigura al 44° presidente degli USA. Quando costui è colto da infarto ed entra in coma deve continuare a sostituirlo per settimane e si comporta molto meglio. Commedia divertente, garbata, scritta con competenza (da Gary Ross che ha un passato di "negro" o *ghost-writer*, cioè estensore di discorsi presidenziali), diretta con soffice brio e attenta cura dei particolari, recitata bene da tutti, benissimo da Kline. Comm. 105′ T ✱✱✱ ooo

David (*David*) USA 1988 di John Erman con Bernadette Peters, John Glover, Matthew Laurance • David è il figlio di Marie Rothberg e di un giovanotto che, in un momento di sconvolgimento mentale, cerca di dargli la morte col fuoco. La madre si dedica interamente a reinserirlo nel mondo. Tratto da una storia incredibile ma vera, raccontata in un libro dalla stessa Marie Rothberg, è un film TV che conta specialmente per l'interpretazione. Dramm. 100′ S ✱✱ ooo

David Copperfield (*David Copperfield*②) GB 1970 di Delbert Mann con Robin Phillips, Ralph Richardson, Michael Redgrave, Edith Evans, Susan Hampshire, Laurence Olivier, Richard Attenborough • Il piccolo David cresce nella Londra del primo Ottocento, diventa scrittore e sposa la sua dolce fidanzatina. Pur non valendo quello di Cukor, questo film per la TV conta su una decorosa rievocazione ambientale e una compagnia di attori (inglesi nelle parti principali) di tutto rispetto. A L. Olivier un premio Emmy per il personaggio di Mr. Creakle. Dramm. 110′ T ✱✱½ ooo

Davide Copperfield (*David Copperfield*①) USA 1934 di George Cukor con Freddie Bartholomew, Frank Lawton, Lionel Barrymore, W.C. Fields, Madge Evans, Basil Rathbone, Maureen O'Sullivan, Elsa Lanchester • Non amato dal crudele patrigno, aiutato da un'eccentrica zia materna, il piccolo Davide cresce rigidamente nella Londra dell'Ottocento. Con l'efficiente organizzazione della M-G-M alle spalle, Cukor realizza un perfetto film inglese a Hollywood con un'ottima direzione degli attori e una cura maniacale del particolare. Indimenticabile il Micawber di W.C. Fields. Ne esiste anche un'edizione colorizzata. Il famoso romanzo (1849-50) di Charles Dickens fu filmato poi nel 1970 con la regia di Delbert Mann. BN Dramm. 130′ T ✱✱✱ oooo

Davide e Betsabea (*David and Bathsheba*) USA 1951 di Henry King con Gregory Peck, Susan Hayward, Raymond Massey, Kieron Moore • Davide, re d'Israele, dopo la morte di Saul, vede al bagno la bella Betsabea, moglie del suo generale Uria e la vuole per sé. Ebbe 3 nomination ai premi Oscar: Philip Dunne per la sceneggiatura (insolitamente sobria, anti De Mille), Leon Shamroy per la fotografia (sontuosa, affettata) e per le musiche di Alfred Newman. Potabile. Bibl. 116′ T ✱✱ oooo

David e Golia It. 1960 di Richard Pottier, Ferdinando Baldi con Eleonora Rossi Drago, Orson Welles, Giulia Rubini, Massimo Serato Bibl. 113′ T ✱½ oo

David e Lisa① (*David and Lisa*①) USA 1963 di Frank Perry con Keir Dullea, Janet Margolin, Howard Da Silva • Dal libro di Theodor Isaac Rubin: David, affetto da una grave fobia, e la schizoide Lisa s'innamorano in un ospedale psichiatrico. L'amore aiuta a guarire. Produzione indipendente di basso costo, è un film il cui interesse non risiede soltanto nella rappresentazione, sia pur scientificamente corretta, di un caso clinico. Contano la descrizione dell'ambiente, l'amore e il rispetto per i personaggi e la circostanza che i due protagonisti si avviano verso la guarigione non analizzando e superando il passato, ma proiettandosi verso l'avvenire in un reciproco atto d'amore (di qui l'accusa ingenerosa di eccessivo sentimentalismo). Ebbe un premio alla Mostra di Venezia e due nomine agli Oscar per la regia dell'esordiente Perry e per la sceneggiatura di sua moglie Eleanor. BN Dramm. 94′ T ✱✱✱ ooo

David e Lisa② (*David and Lisa*②) USA 1998 di Lloyd Kramer con Sidney Poitier, Lukas Haas, Brittany Murphy, Debi Mazar Dramm. T ✱✱ oo

The Day After (*The Day After*) USA 1983 di Nicholas Meyer con Jason Robards, JoBeth Williams, John Cullum, Steve Guttenberg, John Lithgow, Amy Madigan • Sulla città di Lawrence (Texas) cadono tre dei trecento missili con testata nucleare che i sovietici hanno lanciato sugli USA. Nel novembre 1983 fu il grande avvenimento della TV americana. Molto rumore per poco: inadeguato al tragico argomento, reticente nella sua aurea mediocrità di spettacolo risaputo, già visto. Fantapol. 120′ T ✱✱ oooo

Daybreakers - L'ultimo vampiro (*Daybreakers*) USA-Austral. 2009 di Michael Spierig, Peter Spierig con Ethan Hawke, Willem Dafoe, Isabel Lucas, Sam Neill, Claudia Karvan, Vince Colosimo • Nel 2019 sulla Terra un virus ha trasformato la maggior parte degli esseri umani in vampiri. I pochi sani sono tenuti in vita come riserva di sangue fresco. Dalton è un vampiro, uno scienziato alla ricerca di un sangue artificiale che nutra i vampiri ed eviti l'estinzione dell'umanità. Lo aiuta la sopravvissuta Audrey, ma il tempo stringe. Scritto e diretto dai 2 fratelli tedeschi, è un cupissimo horror catastrofico che ricalca, citandoli, vecchi prodotti di serie B, ma ha almeno 3 meriti: l'interpretazione del duttile Hawke, la direzione degli attori e i paesaggi australiani. *Daybreakers* = gli albeggianti. Fant. 98′ G ✱✱½ oo

Daylight - Trappola nel tunnel (*Daylight*) USA 1996 di Rob Cohen con Sylvester Stallone, Amy Brenneman, Viggo Mortensen, Dan Hedaya, Jay O. Sanders, Claire Bloom • Tassista, ex dipendente dei Servizi Medici di Emergenza, Kit Latura (Stallone) entra in azione quando, dopo un'esplosione di gas tossici, una dozzina di superstiti rimane imprigionata nel tunnel sottomarino del Hudson River che collega Manhattan al New Jersey. Nella lotta per la sopravvivenza l'ex Rambo, ormai cinquantenne, si comporta da eroe infaticabile, ma ragionevole. Stuntman ed effetti speciali in primo piano per questo ritorno al filone catastrofico degli anni '70. In una piccola parte Sage Stallone, figlio di Sly. Girato in gran parte a Cinecittà come *Cliffhanger*. Si renda onore alle maestranze italiane. Avv. 114′ T ✱✱ oo

Da zero a dieci It. 2002 di Luciano Ligabue con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti, Pierfrancesco Favino, Barbara Lerici, Stefano Pesce, Stefania Rivi, Fabrizia Sacchi, Stefano Venturi • Quattro trentacinquenni di Correggio (RE) – tre etero e un gay – vanno a passare un lungo weekend a Rimini per chiudere i conti lasciati in sospeso vent'anni prima, nell'estate del 1980. Dopo il successo di pubblico e di critica di *Radiofreccia* (1998), Ligabue torna al cinema con una commedia agrodolce, ora ribalda ora amara che – sullo sfondo della più famosa metropoli balneare dell'Adriatico, descritta con efficacia e dispendio di mezzi – diventa una sorta di *Addio, giovinezza!* senza facile nostalgia. Al di là di meriti e difetti, è indubitabile che Ligabue ha un mondo da raccontare, e lo racconta con energia generosa, intelligenza lucida, senso del ritmo e un'istintiva competenza registica. Comm. 99′ T ✱✱½ oo

Dead bang - A colpo sicuro (*Dead-Bang*) USA 1989 di John Frankenheimer con Don Johnson, Bob Balaban, Penelope Ann Miller, William Forsythe, Tim Reid • Ispirato alle esperienze di un vero poliziotto (Jerry Buck), è la storia di un investigatore di Los Angeles che, indagando sull'uccisione di un ufficiale di polizia, arriva in Arizona dove scopre un complotto neonazista. Poliziesco convenzionale di idee *liberal* su paesaggi da western con efficaci scene d'azione tra cui un inseguimento a piedi. Poliz. 103′ T ✱✱ oo

Dead Doll (*Dead Doll*) USA 2004 di Adam Sherman con Romi Koch, Goran Dukic, Matt Boren, Mikal P. Lazarev, Ernst Gossner, Chris Karmiol, David Alan Graf, Luke Gregory Horr. 91′ G ✱✱ o

La dea della città perduta (*She*②) GB 1965 di Robert Day con Ursula Andress, John Richardson, Peter Cushing, Christopher Lee Avv. 103′ T ✱✱ oo

La dea dell'amore (*Mighty Aphrodite*) USA 1995 di Woody Allen con Woody Allen, Helena Bonham Carter, Mira Sorvino, F. Murray Abraham, Claire Bloom, David Ogden Stiers, Jack Warden, Peter Weller • Giornalista sportivo e gallerista, sposati senza figli, adottano un bambino. Anni dopo, mentre il matrimonio è in crisi, lui va alla ricerca della madre del piccolo. Scopre che fa la pornodiva squillo, cerca di redimerla. È il più divertente, ma non il migliore, dei 7 film scritti e diretti da Allen nei primi anni '90. Due novità: il coro greco, semovente dal teatro di Taormina alle strade di New York, che commenta lo svolgimento dei fatti e cerca invano di interferirvi, trasformandosi infine in un balletto da musical; e la spregiudicatezza dei dialoghi in materia sessuale. Ottima Mira Sorvino, premio Oscar 1996 come attrice non protagonista. Comm. 95′ T ✱✱✱½ oooo

La dea del 1967 (*The Goddess of 1967*) Austral. 2000 di Clara Law con Rose Byrne, Rikiya Kurokawa, Nicholas Hope, Elise McCredie • Un improbabile giapponese (JM), ladro elettronico, sbarca in Australia per acquistare l'auto dei suoi sogni, una Citroën DS del '67 (DS si pronuncia in francese come déesse, dea) color salmone, e incontra una giovane australiana (GB) cieca che gli fa da guida in un *road movie* attraverso i paesaggi lunari e desertici del New South Wales. Scritto da C. Law con il marito Eddie L. Fong, è diviso in 3 segmenti: prologo a Tokyo; larga zona centrale nel deserto; parte finale dove affiora la zavorra del passato con stupri e psicanalisi. Il 1° segmento è trascurabile, il 3° da buttare, quasi un catalogo degli stereotipi del cinema *aussie*. La parte centrale perlomeno è bizzarra, ma estetizzante: un tentativo poco riuscito di fare un film d'autore appetibile al botteghino. Sequenza da citare: il ballo sfrenato di Rose Byrne al suono di un juke-box. Dramm. 118′ G ✱✱½ oo

La dea del successo (*The Muse*) USA 1999 di Albert Brooks con Sharon Stone, Andie MacDowell, Albert Brooks, Jeff Bridges, Cybill Shepherd, Lorenzo Lamas, Jennifer Tilly, Rob Reiner, James Cameron, Martin Scorsese Comm. 97′ T ✱✱ oo

The Dead - Gente di Dublino (*The Dead*) USA-GB 1987 di John Huston con Anjelica Huston, Donal McCann, Rachael Dowling, Cathleen Delany, Helena Carroll, Dan O'Herlihy, Ingrid Craigie • Come il racconto (in *Dubliners-Gente di Dublino*, 1914) di James Joyce da cui è tratto (sceneggiatura di Tony Huston, figlio del regista), è una storia di grande semplicità che evita tutti gli stereotipi del suo genere: un pranzo post-natalizio nell'Irlanda del 1904 tra amici della buona società di Dublino – con oche arrosto, canti e discorsetti – sfocia in una inaspettata rivelazione e in una tormentata analisi delle varietà dell'amore. Piccolo, grande film mozartiano per armonia, funzionalità delle parti, musicale capacità di esprimere le ambiguità e la complessità della vita. Struggente atto di congedo di Huston che morì pochi mesi dopo, ateo che amava religiosamente la vita e gli uomini. "Com'è bello che Huston, questo regista così americano [...] abbia voluto concludere la sua opera e la sua vita con un omaggio alla vecchia Europa, all'umile Irlanda dei suoi vecchi, un film che si svolge tutto in poche stanze e in cui non succede niente!" (Pg. Bellocchio). Fotografia: Fred Murphy. Musica: Alex North. Dramm. 83′ T ✱✱✱✱ ooo

Dead Man (*Dead Man*) USA-Germ.-Giap. 1995 di Jim Jarmusch con Johnny Depp, Gary Farmer, Lance Henriksen, Michael Wincott, Gabriel Byrne, John Hurt, Robert Mitchum, Alfred Molina, Crispin Glover • Alla fine dell'Ottocento William Blake, giovane contabile, viaggia in treno da Cleveland (Ohio) a Machine (Arizona) alla ricerca di un impiego. Ucciso un uomo per legittima difesa, fugge braccato dai cacciatori di taglie. Lo aiuta il pellerossa Nessuno, convinto che egli sia l'omonimo poeta inglese (1757-1827). Il suo è un viaggio iniziatico verso la morte. Scritto da Jarmush che inizialmente si era scelto come cosceneggiatore Rudy Wurlitzer, importante figura della controcultura USA negli anni '60 e '70. È il migliore tra i visionari *acid-western* di quel periodo. Più che anomalo, è un film innovatore nel genere, specialmente nel rapporto con i nativi e la loro cultura. È un western lento, qua e là onirico con un BN più nero che bianco, paesaggi insoliti senza cielo, forti striature ironiche e grottesche, momenti di violenza risolti in modi sdrammatizzati, un eroe antieroico, un buffo tormentone sul tabacco che manca, dolente colonna musicale alla chitarra di Neil Young. Cerca la poesia e talvolta approda al poeticismo. 1° film di Jarmush ambientato nel passato, non urbano, attraversato dalla violenza. E il più costoso (9 milioni di dollari). 1° western in BN dopo *L'uomo che uccise Liberty Valance* (1962). Premio Felix come miglior film non europeo del 1996. BN West. 129′ (122′) G ✱✱✱✱ ooo

Dead Man Walking - Condannato a morte (*Dead Man Walking*) USA 1995 di Tim Robbins con Susan Sarandon, Sean Penn, Robert Prosky, Raymond J. Barry, R. Lee Ermey • Dal libro autobiografico di suor Helen Prejean. Una suora cattolica accetta di visitare Matthew Poncelet, condannato a morte per stupro e duplice omicidio, ne diviene l'assistente spirituale, s'impegna per il suo riscatto etico-religioso ("Ogni persona vale più della sua peggiore azione."). L'esecuzione avviene per iniezione in un carcere della Louisiana. Più che un'arringa contro la pena di morte (applicata in 36 Stati su 50 che compongono gli USA, con circa 300 esecuzioni all'anno), è un film che – come *Decalogo 5* di Kieslowski – mostra, suggerisce, dimostra che le esecuzioni legali tendono a essere barbare e orribili come gli omicidi commessi dagli individui. 2° film dell'attore Robbins come regista dopo *Bob Roberts*: filma molte lacrime senza cercarle. Penn strappa una pietà prosciugata, la Sarandon si meritò un premio Oscar. Dramm. 122′ G ✱✱½ ooo

Dealers (*Dealers*) GB 1989 **di** COLIN BUCKSEY **con** PAUL MCGANN, REBECCA DEMORNAY, DERRICK O'CONNOR, ROSALIND BENNETT Comm. 91′ T ✱✱ o

Dear America - Lettere dal Vietnam (*Dear America*) USA 1987 **di** BILL COUTURIE • Attingendo ai materiali di archivio della NBC e dopo aver visionato in 10 mesi 926 ore di materiale, Couturie ha messo insieme per la TV un film di montaggio, basato sul libro di Bernard Edelman, il cui commento passa per le parole, per i testi delle "lettere a casa" dei soldati in Vietnam. Con la colonna musicale degli anni '60 e '70 (Dylan, Hendrix, Sonny&Cher e altri), la guerra del Vietnam vista dal di dentro. Non è un film né critico né politico. È un'opera elegiaca e malinconica, che parla al cuore più che alla testa. Montaggio: Stephen M. Stept. BN/Col. Doc. 87′ T ✱✱✱ oo

Dear Frankie (*Dear Frankie*) GB 2004 **di** SHONA AUERBACH **con** EMILY MORTIMER, JACK MCELHONE, MARY RIGGANS, SHARON SMALL, SOPHIE MAIN, KATY MURPHY, SEAN BROWN • La scozzese Lizzie cresce sola, non senza difficoltà, il figlio sordo Frankie di nove anni. La sua sordità fu causata da un padre violento dal quale Lizzie si è separata, fuggendo da casa col bambino al quale, però, racconta che il padre è lontano perché fa il marinaio in giro per il mondo su un mercantile. Quando Frankie scopre che la nave sta per approdare nel porto della città dove vivono, Lizzie gli organizza un incontro con qualcuno che per un giorno finge di essere suo padre. Scritto da Andrea Gibb, diretto e fotografato da S. Auerbach che, con una scrittura asciutta e una raffinata delicatezza nei dettagli, evita gli scogli del sentimentalismo, il film deve molto all'intensa interpretazione di E. Mortimer, già vista in *Faccia a faccia* e in *Young Adam*. Suggestivi, nella loro tristezza, i paesaggi scozzesi. Sent. 105′ T ✱✱✱ oo

Dear John (*Dear John*) USA 2009 **di** LASSE HALLSTRÖM **con** AMANDA SEYFRIED, CHANNING TATUM, HENRY THOMAS, SCOTT PORTER, RICHARD JENKINS • John e Savannah s'incontrano su una spiaggia del South Carolina e s'innamorano. Lui è un soldato in licenza di famiglia modesta. Lei una ricca studentessa in vacanza. Dopo 2 settimane lui parte e cominciano a scriversi. Dal best seller *Ricordati di guardare la luna* (2008) di Nicholas Sparks, sceneggiato da Jamie Linden anche coproduttore, Hallström ha cavato un film sbagliato sul piano narrativo e fallito al botteghino. È un *mélo* inerte, gonfio fuori e vuoto dentro. La *second story* (il difficile rapporto di John col padre) non lega con la prima. Troppe parole scritte, insufficienti o convenzionali quelle dette. Sent. 105′ T ✱✱ oo

Dear Wendy (*Dear Wendy*) DAN.-FR.-GERM.-GB 2005 **di** THOMAS VINTERBERG **con** JAMIE BELL, BILL PULLMAN, MICHAEL ANGARANO, DANSO GORDON, NOVELLA NELSON, CHRIS OWEN, ALISON PILL, MARK WEBBER • Nella cittadina di Estherslope (USA) l'adolescente Dick (Bell, *Billy Elliot*) fonda, con alcuni coetanei scialbi e annoiati come lui, il club dei Dandies che praticano il "pacifismo armato". Tutti possiedono un'arma da fuoco che battezzano con dolci nomi (Wendy è la pistola di Dick), risoluti a non usarle mai contro il prossimo e a farle "cantare" soltanto in un tiro a segno. Il loro possesso dà fiducia e coraggio. Finiscono per usarle contro la polizia per riparare un'ingiustizia. Scritto da Lars von Trier – che fu con Vinterberg uno dei fondatori del movimento Dogma – e in parte ispirato ai testi delle canzoni degli Zombies, è un apologo edificante sulla non-violenza in una società violenta all'insegna di un minimalismo astratto con angolazione nordamericana. Convincente e provocatorio a metà. Comm. dramm. 105′ (RAG.) ✱✱½ oo

The Death and Life of Bobby Z (*The Death and Life of Bobby Z*) USA-GERM. 2007 **di** JOHN HERZFELD **con** PAUL WALKER, LAURENCE FISHBURNE, JASON LEWIS, JARROD BUNCH Thrill. 97′ T ✱½ oo

Death of a President - Morte di un presidente (*Death of a President*) GB 2006 **di** GABRIEL RANGE • L'azione di questo finto documentario, realizzato nel 2006, comincia pochi mesi dopo la morte di George W. Bush Jr., ucciso il 19 ottobre 2007 allo Sheraton Hotel di Chicago nel corso di una manifestazione di pacifisti contro la sua politica estera. Scritto dal regista con il produttore Simon Finch, entrambi inglesi, è il frutto di una finzione. È cinema che simula la televisione su un evento finto spostato nel futuro non per ingannare, ma per riflettere sulla realtà degli Stati Uniti dopo il settembre 2001, analizzarla e comprenderla. È composto di 3 diversi tipi di materiale audiovisivo: le immagini di repertorio (una vera visita di Bush a Chicago; i funerali di Ronald Reagan; un vero discorso del vicepresidente Dick Cheney) manipolate; quelle create con effetti digitali in laboratorio per farle combaciare con le prime; quelle girate (fotografia: Graham Smith) dal regista, quasi tutte in video (U-Matic 3/4). È la vittoria del verosimile sul vero, la vittoria del cinema di fiction sulla televisione che pretende di riprodurre la realtà e, invece, la manipola e la falsifica per conto di chi ha il potere. Chi è il colpevole dell'assassinio? Poiché non si trova quello "vero", se ne inventa uno "verosimile", esecutore di un complotto che richiederà una guerra riparatrice. La simulazione di Range e Finch "ci pare che appartenga non tanto al futuro, quanto al passato prossimo e al presente, anche televisivo" (R. Escobar). Premio Fipresci al Festival di Toronto 2006. Dramm. 96′ T ✱✱✱ oo

Death Race (*Death Race*) USA 2008 **di** PAUL W.S. ANDERSON **con** JASON STATHAM, TYRESE GIBSON, IAN MCSHANE, JOAN ALLEN, NATALIE MARTINEZ • Non è il solito videogame e nemmeno il remake di *Anno 2000, la corsa della morte* (1975), con cui ha in comune poco: la gara automobilistica a eliminazione omicida e Roger Corman, uno dei produttori. Le didascalie iniziali sembrano dettate da un postmarxista colto, tanto sono esplicite nell'analisi della deriva fondamentalista del capitalismo economico-politico e globale negli anni 2000 e aggressive nell'anticipare il futuro al 2012. Pur senza cadere nella predica, il film rispecchia didascalie e analisi. L'azione si svolge a Terminal Island, carcere di massima sicurezza per criminali irriducibili tranne uno, il protagonista, che è innocente, un ex redento dall'amore. Nessun "buono", nemmeno tra i difensori dell'ordine, e il peggiore è la direttrice del carcere proprio perché intelligente. Tra i 2 finalisti nasce almeno la solidarietà, veicolo di una *happy end* una volta tanto logica. Dentro l'involucro con gli stereotipi del genere al posto giusto – la spettacolare violenza delle 3 gare, ingigantite dagli effetti digitali – fermentano vari temi: vendetta, ingiustizia, corruzione, egemonia totalizzante della TV. Il regista ha una squadra di collaboratori di prim'ordine, soprattutto per fotografia (Scott Evans), scenografia e montaggio. Fantasc. 105′ G ✱✱✱ oo

Il debito coniugale IT. 1971 **di** FRANCO PROSPERI[2] **con** LANDO BUZZANCA, BARBARA BOUCHET, ORAZIO ORLANDO, ANGELA LUCE, MARIO CAROTENUTO, ANITA EKBERG, PIPPO FRANCO Comm. 89′ S ✱ ooo

Debito di sangue (*Blood Work*) USA 2002 **di** CLINT EASTWOOD **con** CLINT EASTWOOD, JEFF DANIELS, WANDA DE JESUS, TINA LIFFORD, PAUL RODRIGUEZ, DYLAN WALSH, ANJELICA HUSTON • Colpito da infarto durante l'inseguimento di un *serial killer*, l'anziano detective Terry McCaleb va in pensione, ma si rigenera con un trapianto del cuore, ricevuto da una ragazza messicana uccisa in una rapina. L'involontario debito di sangue lo induce a riprendere le indagini su un assassino periodico che sembra avere stabilito con lui un perverso rapporto di complice familiarità. Colpo di scena finale. Da un best seller di Michael Connelly, sceneggiato da Brian Helgeland, Eastwood ha cavato, in coerenza al suo cinema di classica trasparenza, un poliziesco che seppellisce la vecchia immagine di reazionario e violento fautore della giustizia sommaria, legata al personaggio dell'ispettore Callaghan. Senza proclamarlo dal balcone, il suo è un film profondamente etico contro il razzismo che rimanda "alla consapevolezza di un intellettuale bianco ... del 'debito' materiale, culturale e morale verso la compagine messicana, e non solo, dentro l'intera e variegata società statunitense, di cui il film si fa emblematicamente carico" (A.G. Mancino). "Chi ha più di 70 anni ha sempre ragione" sostiene una vispa vecchietta in *Silence... on tourne* di Y. Chahine. È un paradossale elogio dell'alta età che si addice al produttore/regista/attore Eastwood, classe 1930. Poliz. 110′ T ✱✱✱½ ooo

Decalogo, 1 (*Dekalog, jeden*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** HENRYK BARANOWSKY, WOJCIECH KLATA, MAJA KOMOROWSKA Dramm. 53′ T ✱✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 2 (*Dekalog, dwa*) POL. 1988 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** KRYSTYNA JANDA, ALEKSANDER BARDINI, OLGIERD LUKASZEWICZ Dramm. 57′ T ✱✱✱½ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 3 (*Dekalog, trzy*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** DANIEL OLBRYCHSKI, MARIA PAKULNIS, JOANNA SZCZEPKOWSKA Comm. 56′ T ✱✱✱½ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 4 (*Dekalog, cztery*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** ADRIANNA BIEDRZYNSKA, JANUSZ GAJOS, ADAM HANUSZKIEWICZ, JAN TESARZ Comm. 55′ G ✱✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 5 (*Dekalog, pięć*) POL. 1987 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** MIROSLAW BAKA, KRZYSZTOF GLOBISZ, JAN TESARZ Dramm. 57′ S ✱✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 6 (*Dekalog, sześć*) POL. 1988 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** GRAZYNA SZAPOLOWSKA, OLAF LUBASZENKO, STEFANIA IWINSKA Dramm. 58′ G ✱✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 7 (*Dekalog, siedem*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** ANNA POLONY, MAJA BARELKOWSKA, BOGUSLAW LINDA, WLADISLAW KOWALSKI Dramm. 55′ T ✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 8 (*Dekalog, osiem*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** MARIA KOSCIALKOWSKA, TERESA MARCZEWSKA, TADEUSZ LOMNICKI Dramm. 55′ T ✱✱✱½ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 9 (*Dekalog, dziewięć*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** EWA BALSZCZYK, PIOTR MACHALICA, JAN JANKOVSKIJ Dramm. 59′ T ✱✱✱½ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

Decalogo, 10 (*Dekalog, dziesięć*) POL. 1989 **di** KRZYSZTOF KIESLOWSKI **con** JERZY STUHR, ZBIGNIEW ZAMACHOWSKI, HENRYK BISTA, OLAF LUBASZENKO Comm. 57′ T ✱✱✱✱ ooo Vedi DECALOGO - *Scheda monografica*

DECALOGO - *Scheda monografica* • Negli anni '80 due sceneggiati televisivi tedeschi attirarono, almeno nei festival, l'attenzione dei critici di cinema: le 15 ore e mezzo, in 13 parti e 1 epilogo, di *Berlin Alexanderplatz* (1980) di Fassbinder e l'originale *Heimat* (1984) di Reitz, pressappoco della stessa durata. Ma il caso del polacco *Decalogo* (1988-89) non ha precedenti. Non era mai successo che un film in 10 episodi (con 10 diverse storie) – o, se preferite, una serie di 10 film – della durata di un'ora circa l'uno, frutto della collaborazione tra uno scrittore e un regista, prodotto per la TV e realizzato nel giro di 2 anni, suscitasse tanta ammirazione, studio, riflessione (e libri) tra gli spettatori e gli studiosi di mezza Europa. Legato a un preciso progetto produttivo oltre che artistico, *Decalogo* nacque quando i due Krzysztof – il regista Kieslowski e l'avvocato Piesiewicz che già avevano lavorato insieme per *Bez Konca* (*Senza fine*, 1984) – cominciarono a scrivere il copione di *Krótki film o zabijaniu* (*Breve film sull'uccidere*, 1987, mai distribuito in Italia). A Piesiewicz venne l'idea di un ciclo che comprendesse 10 storie, ciascuna corrispondente a uno dei dieci comandamenti. Sapendo che la TV polacca non gli avrebbe potuto assicurare i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intero ciclo, Kieslowski si recò dai responsabili del Tor, gruppo cinematografico statale diretto da Zanussi (un altro Krzysztof!), per chiedere se intendessero finanziargli 2 film per il circuito cinematografico: *Breve film sull'uccidere*, corrispettivo del televisivo *Decalogo, 5*, e un altro episodio a loro piacere. La scelta cadde sul 6° (*Non commettere atti impuri*). Così nacque *Krótki film o milosci* (*Breve film sull'amore*), versione lunga di *Decalogo, 6*, poi distribuito sul mercato italiano col titolo *Non desiderare la donna d'altri*, cioè ribattezzato col nono comandamento.

Tutte le 10 storie si svolgono o partono dal rione di Stowki, un grande piazzale delimitato da grossi condomini (*bloki*), come quelli in cui vive buona parte della popolazione di Varsavia e simili ai quartieri periferici delle metropoli dell'Occidente capitalista. Il condominio e il grande spazio aperto fanno da contenitore alle storie (e da "palcoscenico di una commedia umana") e offrono la possibilità ai personaggi di guardare attraverso le finestre. Oltre al 6° episodio imperniato sul voyeurismo, in *Decalogo* si guarda molto, e uno degli elementi stilistici ricorrenti in Kieslowski sono le superfici riflettenti: specchi, vetri, cristalli. Escluso, forse, *Decalogo, 5*, il nesso delle storie con i dieci comandamenti non è mai vincolante, ma sottaciuto, velato, indiretto. C'è una feconda contraddizione nei 10 film: la tematica spinge Kieslowski verso l'operetta morale, verso un giudizio globale sull'uomo; il suo temperamento artistico lo induce alla compassione per i singoli casi, al rifiuto di un giudizio, condiviso da Piesiewicz che, tra l'altro, nella sua vita professionale ha sempre fatto l'avvocato difensore con una sola eccezione. Anche i personaggi più negativi e sgradevoli non sono mai condannati.

Il peccato – parola che si pronuncia una volta in tutto il *Decalogo* – diventa reato o errore. Le 10 storie sono presentate come casi giudiziari in un immaginario processo in cui si ascoltano anche le ragioni degli imputati. L'approccio degli autori è sostanzialmente laico e agnostico, ma con qualche differenza tra i due: nel regista sembra aver più peso la formazione marxiana di impronta materialistica; nello sceneggiatore, sia pure in modi conflittuali, s'avverte l'educazione cattolica. "Siamo entrambi manichei – dichiarò Piesiewicz – tuttavia io rimango per sempre un ottimista che confida nel successo del bene, mentre lui è un pessimista."

La struttura drammatica rimane pressappoco la stessa: un conflitto – o confronto – tra 2 personaggi principali con l'intervento o la presenza di 1 o 2 personaggi di secondo piano. Sono scontri in cui non c'è né un vincitore né un vinto. A confermare la complessità del progetto e a ribadire la nozione del condominio di Stowki come "palcoscenico del mondo per una commedia umana" esistono i nessi tra i vari film (protagonisti di un episodio che s'intravedono in un altro) e la presenza enigmatica in 8 storie su 10 (non compare nella 7ª e nella 10ª) di una stessa figura (l'attore Artur Barciś) che è sempre sulla scena cruciale della storia senza dire una parola.

È, forse, soltanto un segno, uno dei tanti segni disseminati nelle 10 storie attraverso i quali si direbbe che gli autori si affaccino sul mistero della condizione umana. Una delle virtù di Kieslowski è la rara capacità di combinare nella scrittura la precisione cronachistica della rappresentazione con una tensione metaforica che diventa metafisica, nel senso, come dice Piesiewicz, di una capacità di "arrivare là dove l'uomo si affaccia su una situazione che lo sorpassa". Kieslowski è un entomologo appassionato che osserva le situazioni "calde" degli uomini con uno sguardo freddo. È un agnostico dalla morale laica che racconta storie in cui i segni dell'assenza di Dio predominano su quelli della sua presenza, ma tuttavia rappresentano un mistero che impedisce a un uomo di emettere verdetti sulla vita di un altro.

Il Decameron IT.-FR.-RFT 1971 **di** PIER PAOLO PASOLINI **con** FRANCO CITTI, NINETTO DAVOLI, PIER PAOLO PASOLINI, ANGELA LUCE, SILVANA MANGANO, GUIDO ALBERTI • Dal *Decameron* (1349-53) di G. Boccaccio Pasolini ha tratto 7 novelle, tutte ambientate a Napoli e dintorni; le ultime sono intercalate dalla storia di un allievo di Giotto (lo stesso Pasolini) che deve affrescare le pareti della chiesa di Santa Chiara. Della cosiddetta "trilogia della vita" (*Il Decameron*, *I racconti di Canterbury*, *Il fiore delle Mille e una Notte*), è il film più trascinante, ilare e lieto. Come gli altri due, ha al centro l'esaltazione di una felicità e di una vitalità – che è soprattutto

d

sesso – idealizzate e astoriche in cui un'incombente presenza di morte ricorda, secondo moduli di tradizione decadentistica, che la conciliazione è impossibile. Perciò c'è chi (L. Micciché) – collegando i tre film a *Salò o le 120 giornate di Sodoma* (1975) – ha parlato di "tetralogia della morte". Orso d'argento al Festival di Berlino, fonte in Italia di roventi polemiche (a destra per le offese al "comune sentimento del pudore", a sinistra per il suo disimpegno ideologico), incassò sul mercato italiano più di 4 miliardi, cifra da primato, scatenando un'orda di imitazioni che costituirono un filone a parte. Comm. 110′ S ★★★ ooooo

La decima vittima It.-Fr. 1965 di Elio Petri con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli, Salvo Randone, Massimo Serato • Dal racconto *La settima vittima* (1954) di Robert Sheckley: nel Duemila s'è costituito su scala mondiale un club privato i cui iscritti, accoppiati da un computer, si impegnano in una caccia mortale, alternativamente come cacciatori o vittime. A Roma una maliarda superorganizzata bracca la sua decima vittima. Tolto il debole finale, imposto dal produttore Carlo Ponti, Petri ha vinto la rischiosa scommessa, grazie anche all'apporto di Ennio Flaiano in sceneggiatura, con un curioso e affascinante film dove la SF si mescola al western, al cinema di spionaggio, alla commedia romanesca. Fant. 90′ T ★★★ ooo

Decisione al tramonto (*Decision at Sundown*) USA 1957 di Budd Boetticher con Randolph Scott, John Carroll, Karen Steele, Valerie French, Noah Berry, John Archer • Bart Allison (Scott) arriva a Sundown per uccidere Tate (Carroll) che ritiene responsabile del suicidio della moglie, per il fatto di averla violentata. Inutilmente l'amico Sam (Berry Jr.) gli spiega che la donna non merita la sua vendetta. Epilogo a sorpresa. Scritto da Charles Lang Jr., è il 3° dei 7 western a basso costo diretti tra il 1956 e il 1960 da Boetticher e interpretati dall'anziano R. Scott. Assenza di introspezione psicologica, di folclore, di motivazioni storiche o sociali. Contano soltanto i fatti e l'ossessione della vendetta. Non c'è conflitto tra il Bene e il Male, ma soltanto tra due individui. Come in altri film è "una lotta che assomiglia assai... a una partita di poker la cui posta è la morte" (B. Tavernier). West. 77′ T ★★★ oo

Decisione critica (*Executive Decision*) USA 1996 di Stuart Baird con Kurt Russell, David Suchet, Oliver Platt, Joe Morton, Steven Seagal, John Leguizamo Thrill. 132′ T ★★ oo

Decisione rapida (*The Quickie*) USA 2001 di Sergej Bodrov con Vladimir Nashkov, Jennifer Jason Leigh, Dean Stockwell, Karl Baumgarten, Christopher Friedel • Sembra dolce la vita per Oleg, imprenditore russo di successo in California, ma ha un grosso debito con un giro mafioso di Mosca. Intanto, però, s'innamora dell'americana Lisa. Parzialmente riuscito, questo altro film made in USA del russo Bodrov non manca di spunti interessanti e di una vivace descrizione dell'ambiente dei suoi compatrioti immigrati. Scrittura registica incline ai toni estetizzanti con un azzeccato omaggio a Fellini nella parte iniziale. Thrill. 96′ T ★★½ oo

Declic - Dentro Florence (*Le déclic*) Fr. 1985 di Jean-Louis Richard con Florence Guérin, Jean-Pierre Kalfon, Bernard Kuby, Jasmine Maimone, Lisa Marks Erot. 82′ S ★ oo

Il declino dell'impero americano (*Le déclin de l'empire américain*) Can. 1986 di Denys Arcand con Dominique Michel, Dorothée Berryman, Louise Portal, Gabriel Arcand • Nel Québec, in un bel pomeriggio d'autunno, un gruppo di intellettuali e professionisti preparano la cena in una casa di campagna, mentre le loro donne fanno body building in una palestra vicina. I primi parlano di donne, le seconde di uomini, scambiandosi confidenze. Quando i due gruppi si riuniscono, attriti e conflitti: la libertà sessuale tanto chiacchierata è più facile a parole che nei fatti. Ottimo esempio di cinema di conversazione con la cinepresa al servizio degli attori (bravissimi) e dei dialoghi brillanti. Divertente con un retrogusto di amarezza. Comm. 101′ (95′) G ★★★ ooo

Decoys (*Decoys - Piégés*) Can. 2004 di Matthew Hastings con Corey Sevier, Elisa Toufexis, Stefanie von Pfetten, Kim Poirier, Meghan Ory, Krista Morin, Enis Esmer Fantacomico 95′ G ★ oo

Dedée d'Anvers (*Dedée d'Anvers*) Fr. 1947 di Yves Allégret con Simone Signoret, Bernard Blier, Jane Marken, Marcello Pagliero, Marcel Dalio • Da un romanzo di R. d'Ashelbé. Dedée fa la vita in un bar di Anversa. S'innamora di Francesco, ufficiale italiano di Marina, e si prepara a partire con lui. Marco, il suo protettore, uccide l'italiano. Dedée e il padrone del bar uccidono Marco. Epigono ancora suggestivo del realismo poetico prebellico: un porto nella nebbia, il destino, turpitudini, speranze. E Simone Signoret nel biondo fulgore della sua giovinezza. Nonostante il manierismo, uno dei migliori film di Allégret. BN Dramm. 100′ G ★★★ ooo

Dedicato a un medico It. 1973 di Gianni Serra con Bruno Cirino, Maria Fiore, Maria Michi • Dichiarato guarito dai medici, un malato di mente è rilasciato dall'ospedale psichiatrico dov'era ospitato da molti anni e rientra in famiglia, accolto da una diffidenza sospettosa che dà alla sua storia un finale drammatico. Scritto da Flavio Nicolini con il regista, è un film TV prodotto dalla RAI, sulla scia del precedente *Dedicato a un bambino* (1971), quando la televisione pubblica aveva una precisa linea di politica culturale. Ha per protagonista Bruno Cirino (1936-1981) che nel 1972 aveva interpretato il memorabile *Diario di un maestro* di De Seta. S'inserisce tra i primi nell'universo della malattia mentale e delle istituzioni chiamate ad affrontarla: anche a livello europeo, fu uno dei temi più discussi in quel decennio e in Italia portò alla così detta legge Basaglia, la n. 180 del maggio 1978 relativa alla chiusura degli ospedali psichiatrici. Presentato in diversi convegni scientifici, fu venduto in Germania, Francia, Svezia e Inghilterra. BN Dramm. G ★★★ ooo

Dedizione (*The Big Street*) USA 1942 di Irving Reis con Henry Fonda, Lucille Ball, Barton MacLane, Eugene Pallette, Agnes Moorehead • Da un racconto di Damon Runyon che l'ha anche prodotto. Un giovane conducente di autobus, sincero e ingenuo, s'innamora perdutamente di una cantante di night cinica ed egoista. Si dedica a lei anche quando il suo amante gangster, dopo una lite violenta, la rende storpia. Sdolcinato dramma sentimentale con un insolito finale: lui la porta a ballare; lei, paralizzata, capisce finalmente l'amore di cui è oggetto e muore tra le sue braccia. Scrisse un critico dell'epoca: "Non esiste altro attore che possa impersonare come lui (Fonda) una devozione cieca fino alla comicità". BN Dramm. 88′ T ★★ oo

Deep Impact (*Deep Impact*) USA 1998 di Mimi Leder con Robert Duvall, Morgan Freeman, Téa Leoni, Elijah Wood, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell • Mentre gli astronomi dormicchiano, un ragazzino sveglio nota in cielo qualcosa di strano: un meteorite gigantesco è in rotta di collisione con la Terra. Il governo mette un coperchio sulla notizia, ma una giornalista TV fa uno scoop. Manca un anno all'impatto. Si prepara una missione speciale suicida. Si selezionano un milione di cittadini da mettere al riparo. Qualcosa di nuovo nella 1ª parte di questo colosso catastrofico, scritto da Michael Tolkin, Bruce Joel Rubin e John Wells, con effetti speciali a cura della Dreamworks, ma la regia di Leder, al suo 2° film, non è all'altezza. Riduce il caos sociale a un ingorgo di traffico stradale. Duvall e l'afroamericano Freeman come presidente degli USA tengono alta la bandiera. Fantasc. 120′ (RAG.) ★★ ooo

Deep in the Woods (*Promenons-nous dans le bois*) Fr. 2000 di Lionel Delplanque con Clotilde Courau, Clément Sibony, Vincent Lecoeur, Alexia Stresi, Maud Buquet, François Berléand, Denis Lavant, Marie Trintignant Horr. 90′ S ★ oo

Deep Rising - Presenze dal profondo (*Deep Rising*) USA 1997 di Stephen Sommers con Treat Williams, Famke Janssen, Djimon Hounsou, Una Damon, Wes Studi Horr. 106′ G ★★ oo

Defiance - I giorni del coraggio (*Defiance*) USA 2008

di Edward Zwick con Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, Alexa Davalos, George MacKay • Dopo l'uccisione dei genitori per mano delle truppe tedesche aiutate dai poliziotti locali, nella Bielorussia del 1941, i 4 fratelli Bielski si rifugiano nei boschi con altri ebrei e formano una brigata di partigiani. Tuva ne diventa il capo, mantenendo un comportamento etico di umanità, mentre il cinico Zus si arruola nell'esercito russo, sfogando la sua voglia di vendetta. Dal libro *Defiance - The Bielski Partisans* (1993) di Nechama Tec; Zwick lo ha adattato con Clayton Frohma e ne ha cavato un film in cui l'ottimismo che permea i finali contraddistingue e stride col pessimismo delle storie che racconta. È un regista strabico: con un occhio guarda al cinema d'autore, con l'altro agli incassi. Grazie alla fotografia dell'ottimo Eduardo Serra e al montaggio di Steven Rosenblum, il suo professionismo è indiscutibile. La foresta dove i partigiani ebrei si muovono come fantasmi è di un horror fiabesco con il funzionale contrappunto sonoro delle musiche di James Newton Howard, già collaboratore di Shyamalan. Sequenze riuscite: l'attacco al treno tedesco, il matrimonio ebreo nell'accampamento. Sciupato dalla prolissa e retorica parte finale. Guerra 137′ G ★★½ oo

Degueyo It. 1965 di Joseph Warren con Jack Stuart, Dan Vadis, Ghia Arden • Torna al paese per vendicare l'assassinio del padre, ma trova solo le donne, perché il bandito assassino ha preso con sé tutti gli uomini alla ricerca di un tesoro. Su una storia western abbastanza insolita si snodano violenza e brutalità. Eccessivo. Ottima colonna musicale. J. Warren corrisponde a Giuseppe Vari. West. 100′ G ★★ oo

Dei della peste (*Götter der Pest*) RFT 1970 di Rainer Werner Fassbinder con Harry Baer, Hanna Schygulla, Margarethe von Trotta, Günther Kaufmann, Carla Aulaulu, Ingrid Caven BN Dramm. 91′ G ★★ oo

Déjà vu (Amore e morte) (*Déjà Vu*) USA 1985 di Anthony Richmond② con Jaclyn Smith, Shelley Winters, Claire Bloom, Nigel Terry Sent. 95′ T ★★ oo

Déjà vu - Corsa contro il tempo (*Déjà-vu*) USA 2006 di Tony Scott con Denzel Washington, Paula Patton, James Caviezel, Val Kilmer • Scritto dagli italoamericani Bill Marsilii e Terry Rossio, è l'8° film diretto dal minore dei 2 fratelli Scott per il produttore Jerry Bruckeimer e il 3° con Washington protagonista. È un poliziesco con un sottofondo intricato di fantascienza metafisica e risvolti da melodramma romantico. Si comincia a New Orleans (Louisiana), in festa per il primo Mardi Gras dopo il passaggio devastante dell'uragano Katrina: un fanatico terrorista psicopatico fa esplodere e incendiare un ferry-boat sul Mississippi, 543 morti. Doug Carlin, agente dell'AFT (Alcohol, Firearms and Tobacco) fa presto a capire che il terrorista e l'assassino di Claire, una bella ragazza uccisa poco prima dell'attentato, sono la stessa persona. Intanto gli agenti dell'FBI gli mettono a disposizione un sofisticato marchingegno spazio-temporale – magico più che scientifico – che consente di aprire una finestra sul passato prossimo: osservare e seguire qualsiasi persona per 4 giorni e 6 ore prima dell'ora presente. Investigatore che ha perduto quel che aveva, Doug s'innamora della defunta Claire come in *Vertigine* Dana Andrews di Gene Tierney/Laura Hunt, e si mette in moto per salvarle la vita, modificando il passato. Nella parte finale, condotta sui binari di due "continui" spazio-temporali, la sceneggiatura incorre spesso e platealmente in infrazioni della logica narrativa, ma che importa? E Washington è simpatico e rassicurante. Thrill. fant. 205′ T ★★½ ooo

I delfini It. 1960 di Francesco Maselli con Claudia Cardinale, Gérard Blain, Betsy Blair, Anna Maria Ferrero, Sergio Fantoni, Tomas Milian • In una città dell'Italia centrale, i figli dei ricchi tirano avanti nella mediocrità, mediocri anche come peccatori. Malriuscito affresco di vita provinciale, appesantito da moralismo schematico. Bel bianconero di G. Di Venanzo e suggestive musiche di G. Fusco. C. Cardinale ha la voce di Adriana Asti. BN Dramm. 110′ T ★★ oo

Il delfino verde (*Green Dolphin Street*) USA 1947 di Victor Saville con Lana Turner, Van Heflin, Richard Hart, Donna Reed, Edmund Gwenn • Dopo aver fatto fortuna in Nuova Zelanda, marinaio britannico scrive al padre di due sorelle per chiedergli la mano di una delle due, ma sbaglia il nome della preferita. Melodramma decorativo dell'Ottocento, tratto da un romanzo di Elizabeth Goudge, che ha il suo culmine in un'efficace sequenza di terremoto. Elegante, ma melenso con lo sfarzo tipico delle produzioni M-G-M. Fulgida Lana. BN Sent. 141′ T ★★ oo

Delicatessen (*Delicatessen*) Fr. 1990 di Jean-Pierre Jeunet, Marc Caro con Dominique Pinon, Marie-Laure Dougnac, Jean-Claude Dreyfus, Rufus, Ticky Holgado, Anne-Marie Pisani • In un luogo imprecisato della Francia (del futuro?), istigati da un dispotico macellaio, gli abitanti di un condominio diroccato attirano giovani disoccupati da sopprimere e da mangiare per gustare finalmente un po' di carne. Dalla trappola si salva l'ingenuo Louison, grazie all'amore della figlia del macellaio e all'aiuto di un gruppo di uomini-rana vegetariani che vivono nelle fogne. Opera prima di un pubblicitario (Jeunet) e di un fumettista (Caro), è un *divertissement* eccentrico e feroce in chiave di umorismo nero – che deve molto all'universo della *bande dessinée* francese più visionaria, ai film dei fratelli Coen, a *Brazil* di Gilliam – alleggerito (un po' facilmente) dall'amore tra i due giovani col trionfo finale del bene. C'è almeno una sequenza comica d'antologia, il congresso carnale tra il macellaio e un'inquilina che trasforma il condominio in un concerto di suoni e rumori. Grott. 97′ S ★★★ ooo

Il delinquente delicato (*The Delicate Delinquent*) USA 1957 di Don McGuire con Jerry Lewis, Martha Hyer, Darren McGavin, Horace McMahon • Dopo aver conosciuto un poliziotto di New York che cerca di comprendere e non solo di reprimere, eccentrico giovanotto si arruola nella polizia e ha il suo daffare per dimostrare di essere un duro. È il 1° film di Lewis senza Dean Martin. Scritto dallo stesso regista, ha una sua ammirevole logica interna nella mescolanza di farsa, satira, pathos e dramma sociale. Qui il comico gioca sulla misura, non sulla dismisura. BN Comico 100′ T ★★½ ooo

Il delinquente del Rock'n'Roll (*Jailhouse Rock*) USA 1957 di Richard Thorpe con Elvis Presley, Judy Tyler, Mickey Shaughnessy, Vaughn Taylor, Dean Jones • Da un racconto di N. Young. Condannato per omicidio, il giovane Vince impara in carcere a pizzicare la chitarra e, scontata la pena e uscito sulla parola per buona condotta, diventa un cantante famoso. Il successo gli dà alla testa, ma rinsavisce. Forse il miglior film di Presley, e non solo perché è meno fatuo degli altri. Una bella colonna musicale con "Treat Me Nice" e "Don't Leave Me Now" e la canzone del titolo ("Jailhouse Rock"), con un numero di danza coreografato dallo stesso Presley. Esiste anche un'edizione colorizzata. BN Dramm. 96′ T ★★★ ooo

Deliria It. 1987 di Michele Soavi con David Brandon, Barbara Cupisti, Giovanni Lombardo Radice Thrill. 89′ S ★★½ ooo

Delirio① (*Orage*) Fr. 1938 di Marc Allégret con Charles Boyer, Michèle Morgan, Lisette Lanvin, Jean-Louis Barrault, Michel Vitold, Robert Manuel • Dal dramma *Le Venin* (1927) di Henri Bernstein. Quarantenne sposato incontra Françoise, studentessa che gli mette i sensi in fantasia e per la quale lascia la moglie Gisèle. È il grande amore, ma quando la ragazza apprende che Gisèle è incinta, si dà la morte col veleno. Sceneggiata sapientemente e liberamente da Marcel Achard, la storia perde il suo turgore melodrammatico e punta molte carte sulla presenza luminosa della Morgan, non ancora diciottenne, in un personaggio dalla sensualità timida e inquietante. Il primo incontro tra i due protagonisti è una bella pagina di erotismo cinematografico. Irritato dai cambiamenti apportati al testo, Bernstein ritirò il suo nome. Rifatto nel 1954. BN Dramm. 98′ G ★★★ ooo

Delirio② It.-Fr. 1954 di Pierre Billon, Giorgio Capitani con Raf Vallone, Françoise Arnoul, Elena Varzi, Ave Ninchi,

Giorgio Albertazzi BN Dramm. 101' G *½ oo

Delirio d'amore (*La symphonie fantastique*) Fr. 1942 di Christian-Jaque con Jean-Louis Barrault, Renée Saint-Cyr, Lise Delamare, Jules Berry, Bernard Blier, Julien Bertheau • La vita tumultuosa e appassionata del musicista Hector Berlioz (1803-69), le sue peripezie sentimentali con l'arpista Marie Martin e l'attrice irlandese Harriet Smithson che fu la sua prima moglie, gli diede un figlio e l'abbandonò, fino al trionfo di *La damnation de Faust* (1846) che lo riconciliò col figlio Louis e la fedele Marie. Come ritratto di artista romantico e visionario, in altalena tra entusiasmo e prostrazione, il film è convenzionale, ma dev'essere letto nel contesto storico di un Paese occupato per il patriottismo che lo impregna e l'omaggio alle passate glorie e alla cultura francese con la sfilata dei grandi dell'Ottocento: Hugo, Dumas, Merimée, Delacroix. BN Biogr. 95' T ** ooo

Delitti d'autore (*Frogs for Snakes*) USA 1999 di Amos Poe con Barbara Hershey, Robbie Coltrane, Harry Hamlin, Ian Hart, John Leguizamo, Lisa Marie, Debi Mazar Comm. 98' (91') G *½ oo

I delitti del gatto nero (*Tales from the Darkside: The Movie*) USA 1990 di John Harrison con Deborah Harry, Matthew Lawrence, Christian Slater, Robert Sedgwick, James Remar Horr. 93' S ** oo

I delitti della luna piena (*Romasanta, la caza de la bestia*) Sp. 2004 di Paco Plaza con Julian Sands, Elsa Pataky, John Sharian, Gary Piquer, David Gant, Maru Valdivielso, Luna McGill, Carlos Reig • Galizia, 1851. Si susseguono gli efferati delitti di Manuel Blanco Romasanta, misterioso licantropo, seminando panico tra la popolazione agricola della zona. Dal romanzo *Memorias incertas de un hombre lobo* di Alfredo Conde, ispirato a un vero caso giudiziario, sceneggiato da Elena Serra e Alberto Marini, un altro horror dalla ispanica Fantastic Factory di Yuzna & Fernandez. Fa macchia nel panorama del cinema d'evasione orrorosa per la struttura ellittica, frammentata della narrazione che abbonda di digressioni, omissioni, congetture, soggettive mentali dei vari personaggi. Nel naturalismo dei boschi e dei cieli della Galizia s'innestano con efficacia gli effetti digitali usati nei momenti più cruenti. L'inglese Sands è un licantropo spettrale, quasi romantico. Deboli quasi tutti i personaggi di contorno. Horr. 91' S **½ oo

I delitti della palude (*Sister, Sister®*) USA 1987 di Bill Condon con Eric Stoltz, Jennifer Jason Leigh, Judith Ivey • Dopo la morte dei genitori le sorelle Lucky e Charlotte hanno trasformato in locanda la loro casa ai bordi di una palude. Un giorno il cane di Lucky viene ucciso. Da chi? Lucky è pazza o vittima di qualcuno? Gente che va, gente che viene in questo thriller psicologico che punta molto sull'atmosfera malsana di un paesaggio paludoso e sull'ambiguità dei personaggi e delle situazioni. Thrill. 91' S ** oo

Delitti e profumi It. 1988 di Vittorio De Sisti con Jerry Calà, Umberto Smaila, Simonetta Gianfelici, Lucrezia Lante della Rovere, Eva Grimaldi Giallo 97' T * oo

Delitti e segreti (*Kafka*) USA-Fr. 1991 di Steven Soderbergh con Jeremy Irons, Theresa Russell, Joel Grey, Ian Holm, Armin Müller-Stahl, Alec Guinness, Brian Glover BN/Col. Dramm. 98' G ** oo

Delitti inutili (*The First Deadly Sin*) USA 1980 di Brian G. Hutton con Frank Sinatra, Faye Dunaway, David Dukes, Brenda Vaccaro • Vicino alla pensione, un tenente della polizia di New York indaga alla ricerca dell'assassino psicopatico di turno, ma è di scarso aiuto alla moglie che sta morendo all'ospedale di un male oscuro. Tratto da un romanzo di Lawrence Sanders, segna il ritorno di Sinatra sul grande schermo dopo 10 anni di assenza. È un poliziesco che non manca di ambizioni né di un certo brio visivo, ma, per difetto di sceneggiatura, i due versanti della storia non sono ben collegati. Caratteristi efficaci e una suggestiva colonna musicale di Gordon Jenkins. Poliz. 112' S ** oo

Delitti senza castigo (*Kings Row*) USA 1942 di Sam Wood con Ann Sheridan, Robert Cummings, Ronald Reagan, Claude Rains, Betty Field, Charles Coburn, Maria Ouspenskaya, Judith Anderson • Da un romanzo di Henry Bellamann, adattato da Casey Robinson. In una cittadina americana agli inizi del Novecento tre giovani crescono in un mondo di crudeltà e follia: un padre avvelena la figlia che sta perdendo la ragione, come la madre, e poi s'uccide; un chirurgo amputa senza bisogno le gambe a un giovanotto che non gli piace come futuro genero. (È Reagan, che dice una famosa battuta: "Dov'è il resto di me?"). Come un *Peyton Place* in profondo nero, questo melodramma Warner ha forza figurativa (fotografia di James Wong Howe), musiche suggestive (Wolfgang Korngold) e un plot incredibile. "Per metà capolavoro, per metà spazzatura" (James Agee). BN Dramm. 127' T *** ooo

Il delitto Vedi **Il fiacre n. 13**

Delitto a Howard Beach (*Howard Beach: Making a Case for Murder*) USA 1989 di Dick Lowry con Daniel J. Travanti, William Daniels, Joe Morton Dramm. 100' T **½ oo

Delitto al Blue Gay It. 1984 di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo, Paco Fabrini, Vinicio Diamanti Comm. 98' T *½ oo

Delitto al casinò (*One Shoe Makes It Murder*) USA 1982 di (Billy) William Hale con Robert Mitchum, Angie Dickinson, Mel Ferrer, José Perez, John Harkins, Howard Hesseman, Cathee Shirriff, Asher Brauner Poliz. 100' G *½ oo

Delitto alla televisione (*The Glass Web*) USA 1953 di Jack Arnold con Edward G. Robinson, John Forsythe, Marcia Henderson, Kathleen Hughes BN Poliz. 81' T ** oo

Delitto al microscopio (*Kid Glove Killer*) USA 1942 di Fred Zinnemann con Van Heflin, Marsha Hunt, Lee Bowman, Eddie Guillan • Le indagini sull'omicidio del nuovo sindaco si stringono intorno a uno speaker della radio che lo appoggiò. Solido dramma criminale che descrive con un taglio quasi documentaristico il laboratorio scientifico della polizia. Esordio nella regia di un lungometraggio di Zinnemann che si era fatto la mano alla M-G-M dirigendo i cortometraggi della serie "Il delitto non paga". Appare Ava Gardner che dice due battute e scompare. BN Dramm. 74' T **½ oo

Delitto al ristorante cinese It. 1981 di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Bombolo, Enzo Cannavale, Olimpia Di Nardo • In un ristorante cinese di Roma si trova un cadavere. Le indagini sono affidate al commissario Nico Giraldi che ha una gamba ingessata. L'assassino gli sequestra moglie e figlio. Commedia poliziesca che inclina al comico e ci si sprofonda con un ironico Milian in doppia parte. È un giallo cinese. Si ride. Comm. 95' T ** ooo

Delitto a Mulberry Street (*Street Killing*) USA 1976 di Harvey Hart con Andy Griffith, Bradford Dillman, Harry Guardino Poliz. 78' T ** oo

Delitto a Porta Romana It. 1980 di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Olimpia Di Nardo, Bombolo, Leo Cavero, Lino Patruno, Nerina Montagnani Poliz. 92' G *½ oo

Delitto+castigo a Suburbia (*Crime+Punishment in Suburbia*) USA 2000 di Rob Schmidt con Monica Keena, Michael Ironside, Ellen Barkin, Vincent Kartheiser, James De Bello, Jeffrey Wright • Quando la liceale Rosanne è violentata dal patrigno Fred, abbandonato dalla moglie Maggie per un altro uomo, lei lo uccide con l'aiuto di Jimmy, il suo ragazzo. Del delitto è accusata la madre. Scritto da Larry Gross, il 2° film di Schmidt si rifà esplicitamente a Dostoevskij con il conflitto colpa/perdizione e il riscatto attraverso l'espiazione e l'amore. Inedito cambio di prospettiva: sono gli adolescenti che narrano la loro transizione formativa attraverso la violenza di una crisi che ha i suoi agenti principali negli adulti. La regia ha almeno 2 meriti: l'umiltà nel mettersi senza grossi sbagli al servizio di una tematica rischiosa e la direzione degli attori. Dramm. 100' G **½ o

Delitto d'amore It. 1974 di Luigi Comencini con Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli, Brizio Montinaro • Il lombardo Nullo e la siciliana Carmela, operai in una fabbrica, s'innamorano. La donna, intossicata da esalazioni venefiche, muore. Nullo la vendica. Comencini taglia, alleggerisce alla lombarda il vino meridionale ad alto tasso alcolico di Ugo Pirro (soggetto e sceneggiatura) in una love story proletaria diseguale, ma ricca di momenti espressivi. Imperfetto, ma anche imprevedibile sullo sfondo di una suggestiva e malinconica Milano della cintura operaia. Fu capito dai critici francesi a Cannes, e la Sandrelli, di nuovo siciliana e doppiata controvoglia, è bravissima. Dramm. 98' T *** oo

Il delitto del diavolo It. 1970 di Tonino Cervi con Ray Lovelock, Haydée Politoff, Silvia Monti, Evelyn Stewart, Guido Alberti Fant. 90' S ** o

Il delitto del giudice (*An Act of Murder*) USA 1948 di Michael Gordon con Fredric March, Edmond O'Brien, Florence Eldridge, Geraldine Brooks • Magistrato integerrimo e rigido, marito esemplare, tenta di uccidersi con la moglie, malata incurabile in preda ad atroci sofferenze. Muore solo lei. Lui s'accusa di uxoricidio e chiede di essere condannato. Una delle più belle interpretazioni di F. March cinquantenne al culmine della sua carriera. Gli è al fianco Florence Eldridge, sua moglie anche nella vita. Film d'attori più che di regia con un colpo di scena finale un po' facile. Dal romanzo *The Mills of God* di Ernst Lothar. Altro titolo originale *Live Today for Tomorrow*. BN Dramm. 91' G **½ ooo

Il delitto della signora Allerson (*I Thank a Fool*) GB 1962 di Robert Stevens con Susan Hayward, Peter Finch, Diane Cilento, Cyril Cusack Dramm. 100' T ** oo

Il delitto della villa (*La tête d'un homme*) Fr. 1932 di Julien Duvivier con Harry Baur, Valerij Inkižinov, Gaston Jacquet, Damia, Alexandre Rignault, Louis Gauthier, Gina Manès, Line Noro • Un intellettuale orgoglioso, irrequieto, crudele commette un delitto perfetto. Assassinando una vecchia, ricca americana e lasciando accusare un sempliciotto. Il commissario Maigret indaga. "Si direbbe quasi che il regista non riesce a interessarsi a quel che fa, forse messo a disagio dall'interpretazione eccessiva di Baur." (Jean Toulard) Spicca, invece, il ritratto di Radek, ammirevolmente impersonato dal russo V. Inkižinov (già protagonista di *Tempeste sull'Asia* di Pudovkin) che ne fa un personaggio alla Dostoevskij dal fascino inquietante. C'è un certo puntiglio nel suggerire un'atmosfera greve, ma il film rimane freddo, senza colpi d'ala. Dallo stesso romanzo di Georges Simenon è stato tratto anche *L'uomo della Torre Eiffel* (1950) con Charles Laughton. BN Giallo 100' G ** oo

Il delitto del signor Lange (*Le crime de Monsieur Lange*) Fr. 1935 di Jean Renoir con Jules Berry, René Lefebvre, Florelle, Nadia Sibirskaïa, Sylvia Bataille, Henri Guisol, Jean Dasté, Paul Grimault • Batala – padrone indebitato, fallito e disonesto di una tipografia – scappa. I suoi operai formano una cooperativa che prospera grazie ai romanzi popolari di Amédée Lange. Quando Batala ritorna, Lange lo uccide ed espatria con l'amata Valentine, protetto da tutti. Unico frutto della collaborazione tra Renoir e Jacques Prévert, il film porta i segni del Fronte Popolare e del suo clima di appassionato populismo. Nel descrivere il cortile del caseggiato popolare che fa da contenitore (e palcoscenico) dell'azione, Renoir trova gli accenti di un affettuoso realismo, paragonabile alle commedie del lombardo Carlo Bertolazzi nelle regie strehleriane. L'incarnazione più felice di questo microcosmo è la sensuale Valentine di Florelle, la più dimenticata attrice francese degli anni '30. Ma nel ruolo dello spregevole Batala anche Berry è di una simpatia travolgente. Mai distribuito in Italia, il film fu messo in onda dalla RAI il 13-1-1971. BN Dramm. 83' T ***½ ooo

Il delitto di Anna Sandoval (*El diablo tambien llora*) Sp. 1963 di José Antonio Nieves Conde con Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal, Alberto Closas, Paola Barbara Dramm. 90' T *½ ooo

Delitto di coscienza (*Life for Ruth*) GB 1962 di Basil Dearden con Michael Craig, Patrick McGoohan, Janet Munro • Contrario alle trasfusioni per motivi religiosi, padre impedisce al medico di farne alla figlia che muore. Abbandonato dalla moglie, è processato e assolto ma entra in crisi. Ispirato a un fatto vero di cronaca, ha un'ambientazione efficace e personaggi approfonditi. In USA *Condemned to Life*. Dramm. 92' G **½ oo

Il delitto di Giovanni Episcopo It. 1947 di Alberto Lattuada con Aldo Fabrizi, Roldano Lupi, Yvonne Sanson, Ave Ninchi, Nando Bruno, Alberto Sordi, Francesco De Marco, Folco Lulli • Dal romanzo (1881) di G. D'annunzio, sceneggiato da Lattuada con S. Cecchi D'Amico, A. Fabrizi, F. Fellini, P. Tellini. Prodotto dalla Lux. Fotografia: Aldo Tonti. Ambientato a cavallo tra l'800 e il '900 in una Roma nebbiosa, notturna, "piena di miasmi" (e a Tivoli), girato controcorrente in pieno neorealismo, è un film disperato che propone un'altra figura di umiliato e offeso, perseguitato da uno spavaldo e dissoluto avventuriero che finirà per uccidere dopo aver sposato Ginevra dalla dubbia moralità per amore del figlio Ciro. "I contrasti esasperati fra il protagonista e gli 'altri', ciascuno una faccia diversa del male, contribuiscono a questa claustrofobia senza sbocchi, dove anche l'erotismo di Y. Sanson – alla sua prima, splendida prova – è mortifero" (A. Aprà). Da ammirare la ricostruzione della Roma umbertina (scene: Dario Cecchi, Guido Fiorini) e la direzione degli attori: un Fabrizi tenuto a briglia corta (premiato alla Mostra di Venezia 1947), un ottimo Lupi, un bravo Nando Bruno, Nastro d'argento come attore non protagonista. Un altro Nastro a Lattuada per la regia ex aequo con G. De Santis per *Caccia tragica*. Fugaci apparizioni di Silvana Mangano e Gina Lollobrigida. BN Dramm. 92' (88') T *** oo

Il delitto di mezzanotte Vedi **Slamdance - Il delitto di mezzanotte**

Il delitto di Thérèse Desqueyroux (*Thérèse Desqueyroux*) Fr. 1962 di Georges Franju con Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Edith Scob, Sami Frey, Jeanne Perez, Jacques Monod, Lucien Nat • Dal romanzo (1927) di François Mauriac che firma la sceneggiatura col figlio Claude e il regista. Processata per aver tentato di avvelenare il marito, Thérèse è assolta anche perché il coniuge testimonia a suo favore per non disonorare il nome della famiglia. Prima la segrega in casa, poi le restituisce la sua libertà. A Parigi la donna potrà reimparare a vivere. Ritratto di donna, vittima di un'educazione, di un ambiente (la ricca borghesia terriera di Bordeaux), di un marito egoista. Fedelissimo al romanzo, il film ne trasferisce l'azione in avanti di trent'anni senza snaturarlo: quelli che il cattolico Mauriac descrive sono vizi permanenti di una classe e di una categoria umana. E la rivolta dell'eroina non poteva non attrarre la simpatia di Franju laico e libertario. Bella fotografia di Christian Matras e 2 interpreti principali all'altezza dei personaggi. Coppa Volpi a Venezia 1962 per la Riva. BN Dramm. 109' T *** oo

Il delitto Dupré (*Les bonnes causes*) Fr.-It. 1963 di Christian-Jaque con Bourvil, Pierre Brasseur, Marina Vlady, Virna Lisi, Umberto Orsini • Chi ha ucciso con un'iniezione il ricco Dupré: la moglie infedele (Vlady) o l'infermiera (Lisi)? Un eloquente avvocato (Brasseur) fa condannare l'innocente nonostante l'opposizione di un integro giudice (Bourvil). Colpo di coda finale. Da un romanzo di Jean Laborde, adattato dal regista con Paul Andreota e dialogato con l'abituale brio da Henri Jeanson, un giallo giudiziario costruito con sagacia, recitato con bravura, diretto con industrioso mestiere. BN Dramm. 156' T ** ooo

Delitto e castigo① (*Crime et châtiment*①) Fr. 1935 di Pierre Chenal con Pierre Blanchar, Madeleine Ozeray, Harry Baur, Sylvie, Marcel Delaître, Catherine Hessling • Lo studente Rodion Raskolnikov (Blanchar) uccide un'usuraia (Sylvie) e sua sorella. Nonostante le sue teorie sulla morale del superuomo, è ossessionato dai rimorsi. Spinto da Sonja (Ozeray), prostituta di cui s'è innamorato, confessa il delitto al giudice Porfirij Petrovic (Baur) che da tempo sospetta di lui. Condannato alla deportazione, parte per la Siberia. Sonja lo segue. Dal romanzo *Prestupenie i nakazanie* (1866) di Fjodor Dostoevskij, Chenal ha tratto un film che

ancora oggi conta per il duello attoriale Blanchar-Baur di cui il regista sfrutta magnificamente l'istrionismo; per il modo (fotografia di Joseph-Louis Mundweiler, scene di Emil Lourié, musiche di Arthur Honegger) con cui crea un'atmosfera febbrile di morbosa tensione per questa storia di una caduta e di una redenzione. Tra le numerose versioni del romanzo si ricordano l'infelice *Ho ucciso!* (1935) di J. von Sternberg, *Brott och straff* (1945) dello svedese Hampe Faustman, il mediocre *I peccatori guardano il cielo* (1956) di G. Lampin, *La febbre del delitto* (1958) di D. Sanders, *Rikos ja rangaistus* (1983) di Aki Kaurismäki, oltre alle versioni mute realizzate in Russia da V.M. Gončarov (1910), I. Vronski (1913) e in Germania da R. Wiene con *Raskolnikov* (1923). BN Dramm. 110' G *** ooo

Delitto e castigo② (*Crimen y castigo*) MEX. 1950 di FERNANDO DE FUENTES con ROBERTO CANEDO, LILIA PADRO, CARLOS LOPEZ MONTEZUMA BN Dramm. 112' G *½ o

Il delitto Fitzgerald (*The United States of Leland*) USA 2003 di MATTHEW RYAN HOGE con DON CHEADLE, LENA OLIN, MICHELLE WILLIAMS, RYAN GOSLING, CHRIS KLEIN, JENA MALONE, KEVIN SPACEY, MARTIN DONOVAN • Angosciato dall'infelicità del mondo, il quindicenne Leland Fitzgerald commette un delitto inspiegabile: uccide un bambino autistico perché, come ripete, "non poteva più sopportare la tristezza". Rinchiuso in un carcere minorile, è preso in cura da un educatore che lo esorta a scrivere un diario. Il rapporto tra i due diventa per entrambi un viaggio nell'interiorità che, a cerchi concentrici, si allarga ai genitori affranti di Leland e agli altri che lo conoscono. Scritto e diretto dall'esordiente Hoge e coprodotto da Spacey, ha una struttura polifonica, frastagliata da sconnessioni temporali. Proprio perché "lontano da Hollywood", non ha suscitato echi negli USA. Inosservato in Italia. Da ripescare. Dramm. 108' T *** oo

Delitto imperfetto (*Susan's Plan*) USA 1999 di JOHN LANDIS con NASTASSJA KINSKI, BILLY ZANE, ROB SCHNEIDER, MICHAEL BIEHN, DAN AYKROYD, LARA FLYNN BOYLE • Decisa a eliminare l'ex marito per intascarne l'assicurazione sulla vita, a Los Angeles Susan (Kinski) assolda, complice l'amante (Zane), due balordi (Schneider, Biehn) che, invece di ucciderlo, lo mandano all'ospedale. Occorre un terzo sicario più efficiente (Aykroyd). Commedia nera che inclina alla farsa macabra – soprattutto nei buffi e iperbolici intermezzi onirici a occhi aperti – è un assemblaggio di storie e personaggi risaputi, rallegrato da un ritmo brioso e da immagini chiare e distinte, da cinema americano classico. Fanno macchia L.F. Boyle, bravissima nel mescolare sessappiglio e autoironia, e un D. Aykroyd irriconoscibile nella figura di un Hell's Angel senza motocicletta. Rititolato per il video in USA *Dying to Get Rich*. Comm. 89' T **½ oo

Un delitto impossibile IT. 2000 di ANTONELLO GRIMALDI con CARLO CECCHI, ANGELA MOLINA, IVANO MARESCOTTI, LINO CAPOLICCHIO, RINALDO ROCCO, TATIANA LEPORE, SILVIO MUCCINO Giallo 100' T **½ oo

Delitto in bianco (*Green for Danger*) GB 1946 di SIDNEY GILLIAT con ALASTAIR SIM, SALLY GRAY, TREVOR HOWARD, ROSAMUND JOHN, LEO GENN BN Thrill. 93' T **½ ooo

Delitto incrociato (*Guilty Conscience*) USA 1985 di DAVID GREENE con ANTHONY HOPKINS, BLYTHE DANNER, SWOOSIE KURTZ • Avvocato egocentrico e un po' nevrotico discute con il suo alter ego le ramificate conseguenze dell'eventuale assassinio della moglie boriosa per godersi la vita con la bella e calda amante. Un film per la TV in forma di sottile e serrato dramma psicologico a 3 personaggi. Nettamente sopra la media. Dramm. 100' G *** oo

Delitto in Formula Uno IT. 1984 di BRUNO CORBUCCI con TOMAS MILIAN, DAGMAR LASSANDER, PINO COLIZZI, OLIMPIA DI NARDO, ISABEL RUSSINOVA, BOMBOLO, MARIA GRAZIA BUCCELLA • Afflitto da un cognato fannullone, il commissario Giraldi deve indagare su un incidente doloso all'autodromo di Monza in cui è morto un famoso pilota. Un secondo delitto provoca la sua espulsione dalla polizia. Salderà il conto. Dal 1976 con *Squadra antiscippo*, T. Milian si è legato per anni all'ispettore Nico Giraldi con la regia di Corbucci in una serie di poliziotteschi buffi e barzellettistici. Biliardo e acrobazie clownesche. Seguito da *Delitto al Blue Gay* che chiuderà la serie. Poliz. 95' T ** ooo

Delitto in pieno sole (*Plein soleil*) FR. 1959 di RENÉ CLÉMENT con ALAIN DELON, ROMY SCHNEIDER, MAURICE RONET, MARIE LAFORÊT, ELVIRE POPESCO, ERNO CRISA, AVE NINCHI • Incaricato da un industriale nordamericano di andare in Italia a convincere il figlio, che si è dato alla dolce vita con l'amichetta Marge, a tornare negli USA, Tom Ripley (Delon) lo uccide e ne assume l'identità per godersi i suoi soldi e la ragazza. Dal romanzo *The Talented Mr. Ripley* (1955) di Patricia Highsmith, insigne giallista, adattato da Paul Gégauff, Clement ha tratto un film teso come una gomena con un giovane Delon fulgido di bellezza e bravura. Splendido Eastmancolor di Henri Decaë, musiche di Nino Rota, esordio di M. Laforêt. Noto anche come *In pieno sole*. Rifatto con *Il talento di Mr. Ripley* (1999). Dramm. 115' T ***½ oo

Delitto in prima pagina (*The Underworld Story*) USA 1950 di CY (CYRIL) ENDFIELD con DAN DURYEA, HERBERT MARSHALL, GALE STORM, MARY ANDERSON, HOWARD DA SILVA • Mike è un giornalista che viene licenziato perché in combutta con un gangster, col denaro del quale diventa azionista di un giornale di provincia. Un delitto eccellente gli darà l'occasione di cambiare rotta. A causa di questo intenso dramma criminale che rivela i nessi tra politica e criminalità organizzata e di *L'urlo della folla*, diretto nello stesso anno, Endfield, già sospettato per le sue idee di sinistra, finì sulla famosa lista nera di Hollywood ed emigrò in Inghilterra. BN Dramm. 90' T **½ oo

Delitto in silenzio (*The Spiral Staircase②*) GB 1975 di PETER COLLINSON con JACQUELINE BISSET, CHRISTOPHER PLUMMER, SAM WANAMAKER, JOHN PHILLIP LAW • Ragazza muta è in pericolo: c'è in giro un pazzoide che cerca di sopprimere chiunque abbia delle imperfezioni fisiche. Il regista di questo remake del celebre film di Siodmak *La scala a chiocciola* (1946) punta meccanicamente solo sul sadismo delle uccisioni. Dal romanzo *Some Must Watch* di Ethel Lina White. Giallo 89' S ** ooo

Il delitto Matteotti IT. 1973 di FLORESTANO VANCINI con FRANCO NERO, UMBERTO ORSINI, VITTORIO DE SICA, RICCARDO CUCCIOLLA, MARIO ADORF, DAMIANO DAMIANI, RENZO MONTAGNANI, GASTONE MOSCHIN, STEFANO OPPEDISANO, MAURIZIO ARENA, CESARE BARBETTI • Maggio 1924: il deputato socialista Matteotti contesta le elezioni truccate dai fascisti. Viene rapito e ucciso. Gennaio 1925: Mussolini promulga leggi eccezionali che stroncano ogni opposizione. Esempio di cinema politico e popolare che, pur nello schematismo congenito al genere, offre un quadro di un periodo cruciale della nostra storia chiaro e persuasivo come una lezione. Denso, teso, avvincente. Efficace il Mussolini di Adorf. Scritto dal regista con Lucio M. Battistrada. Globo d'oro della stampa estera. Stor. 120' T **½ ooo

Delitto nella strada (*Crime in the Streets*) USA 1956 di DON SIEGEL con JAMES WHITMORE, JOHN CASSAVETES, SAL MINEO, MARK RYDELL, VIRGINIA GREGG • In un quartiere popolare di New York due bande di minorenni si fanno la guerra. Per una spiata, un ragazzo viene arrestato. Il suo capo, con due amici, decide di uccidere l'infame traditore. Derivato da un *teleplay* (1955) – diretto da Lumet e scritto da Reginald Rose – è un buon esempio di dramma criminale con risvolti realistici da reportage sociologico, con la volontà di mantenere i temi di Rose – l'ambiente sociale e la mancanza di affetto come cause del malessere esistenziale giovanile – senza appesantire la narrazione. BN Dramm. 91' G *** ooo

Delitto per amore Vedi **L'edera**

Delitto per delitto Vedi **L'altro uomo**

Delitto perfetto (*A Perfect Murder*) USA 1998 di ANDREW DAVIS con MICHAEL DOUGLAS, GWYNETH PALTROW, VIGGO MORTENSEN, DAVID SUCHET, SARITA CHOUDHURY • A New York ricco agente di borsa (Douglas) sull'orlo della bancarotta costringe un pittore (Mortensen), ricattabile amante della sua ricchissima moglie (Paltrow), a ucciderla per ereditarne la fortuna. Con il precedente film di Hitchcock ha in comune soltanto la derivazione dalla pièce teatrale *Dial M for Murder* (1952) di F. Knott, peraltro radicalmente ristrutturata nella sceneggiatura di Patrick Smith Kelly. Con personaggi ridotti a meccaniche funzioni narrative è un film di provetto e anodino mestiere perfettamente in linea con le convenzioni del cinema hollywoodiano degli anni '90. Davis conferma una vecchia regola: da un ex direttore della fotografia raramente nasce un regista originale. Thrill. 107' T ** ooo

Il delitto perfetto (*Dial M for Murder*) USA 1954 di ALFRED HITCHCOCK con GRACE KELLY, RAY MILLAND, ROBERT CUMMINGS, JOHN WILLIAMS, ANTHONY DAWSON • Progetta – assoldando col ricatto un sicario – di uccidere per interposta persona la moglie ricca perché teme che voglia divorziare, diseredandolo. Tratto da un dramma teatrale di Frederick Knott e girato in 3D (sistema tridimensionale), si svolge interamente in un salotto, ma riesce a sfruttare al massimo le sue cadenze teatrali. Un vero esercizio da virtuoso. Uno dei 3 Hitchcock di Grace Kelly. Thrill. 105' G *** oooo

Delitto per procura (*Murder by Proxy*) GB 1954 di TERENCE FISHER con DANE CLARK, BELINDA LEE, HAROLD LANG, BETTY ANN DAVIES • Giovane alcolizzato incontra bella bionda che gli propone un matrimonio per interesse e viene coinvolto in un delitto. Deve provare la sua innocenza. I colpi di scena non mancano. Coinvolgente, nonostante qualche caduta di ritmo. In USA *Blackout*. BN Dramm. 87' T ** oo

Delitto quasi perfetto IT.-FR. 1966 di MARIO CAMERINI con PHILIPPE LEROY, PAMELA TIFFIN, MASSIMO SERATO, FERNANDO SANCHO, BERNARD BLIER • Per fare uno scoop e riguadagnare credito, un giornalista licenziato inventa un truce delitto commesso in una villa, ma il delitto avviene realmente. Terzultimo film di Camerini che ritorna alla commedia gialla, genere praticato già negli anni '30, usando per la prima volta lo zoom. Poco originale, ma raccontato con garbo. Dialoghi vivaci, attori disinvolti. Comm. gialla 96' T ** oo

Delitto senza colpevoli (*Persons Unknown*) USA 1996 di GEORGE HICKENLOOPER con JOE MANTEGNA, KELLY LYNCH, NAOMI WATTS, J.T. WALSH, XANDER BERKELEY, JON FAVREAU • Jim Holland, ex poliziotto diventato assicuratore, assiste alla rapina di due sorelle, la bella e drogata Amanda e la paralitica Molly in carrozzella, e s'impossessa del ricco bottino per pagare i suoi debiti. Ma i narcotrafficanti, vittime della rapina, minacciano le due donne. Scritto da Craig Smith e diretto con efficace asciuttezza, è un noir che rimanda alla narrativa di Elmore Leonard: sottigliezza psicologica nel disegno di personaggi insoliti e imprevedibili; originale uso dello spazio e degli ambienti; dialoghi spicci e vivaci. Almeno per un'ora. Poi, quando il trio s'imbosca nell'Alta Sierra, il motore perde colpi per la preoccupazione di spiegare troppo. In Italia distribuito soltanto in home video (col titolo scemo *The Criminals*) e in TV. Nero 99' T **½ oo

Delitto senza passione (*Crime Without Passion*) USA 1934 di BEN HECHT, CHARLES MACARTHUR con CLAUDE RAINS, MARGO, WHITNEY BOURNE, STANLEY RIDGES, ESTHER DALE • Tratto dal racconto *Caballero of the Law* di Ben Hecht. Un avvocato, pazzo di gelosia, uccide la sua amante (o così crede) e cerca di sottrarsi alla giustizia, mettendo a frutto la sua esperienza di penalista. Ignorato dal pubblico americano perché troppo anticonformista e intellettualistico (specialmente per i modi del montaggio), suscitò molta curiosità nell'ambiente cinematografico perché per la prima volta due famosi sceneggiatori si cimentavano, anche come produttori, nella regia e per l'insolita atmosfera del racconto, palesemente influenzato dall'espressionismo tedesco e dalla tematica dostoevskiana di *Delitto e castigo*. Uno dei film americani più insoliti degli anni '30. BN Dramm. 82' T *** ooo

Delitto sotto il sole (*Evil Under the Sun*) GB 1982 di GUY HAMILTON con PETER USTINOV, JANE BIRKIN, JAMES MASON, MAGGIE SMITH, COLIN BLAKELY, RODDY MCDOWALL • Nel lussuoso albergo di un'isola del Mediterraneo arriva una comitiva di inglesi. Ariella, celebre attrice con marito e spasimanti, viene trovata uccisa; l'investigatore Hercule Poirot indaga. Tratto da uno dei 33 romanzi di Agatha Christie con l'investigatore belga, è un film d'evasione con una giusta suspense interminabile che rende ancor più gradevole l'intreccio. Girato a Majorca. Giallo 102' T ** ooo

Delitto sulla spiaggia (*Female on the Beach*) USA 1955 di JOSEPH PEVNEY con JOAN CRAWFORD, JEFF CHANDLER, JAN STERLING, CECIL KELLAWAY • Ricca e matura vedova perde la testa per fusto da spiaggia, pur sospettandolo di assassinio e di essere la probabile prossima vittima. È uno dei più deliranti melodrammi della Crawford sul viale del tramonto. Battute fulminanti nei dialoghi di amore-odio. Di un Kitsch inenarrabile. Dalla pièce *The Besieged Heart* di Robert Hill, sceneggiata dall'autore con Richard Alan Simmons. Nel 1955 J. Crawford sposò Alfred Steele, presidente della Pepsi Cola Corp. di cui divenne, dopo il '59, una competente pr. BN Dramm. 97' T ** ooo

Delitto sull'autostrada IT. 1982 di BRUNO CORBUCCI con TOMAS MILIAN, VIOLA VALENTINO, BOMBOLO, OLIMPIA DI NARDO, TONY KENDALL, PACO • Il commissario Giraldi alle prese con teppisti specializzati in furti di TIR si improvvisa camionista per smascherare i complici. L'interesse di questo poliziesco all'italiana sta nell'aggancio con l'attualità e con la cronaca, ma è anche il suo limite. Poliz. 91' T ** ooo

Delizia IT. 1987 di ARISTIDE MASSACCESI con TINÌ CANSINO, LUCA GIORDANA, ADRIANA RUSSO Sent. 84' T *½ oo

DellaMorte DellAmore IT.-FR. 1994 di MICHELE SOAVI con RUPERT EVERETT, ANNA FALCHI, FRANÇOIS HADJI-LAZARO, BARBARA CUPISTI, STEFANO MASCIARELLI • Tratta da un romanzo di Tiziano Sclavi, il creatore di Dylan Dog, l'azione si svolge prevalentemente in un universo parallelo, quello dell'immaginario cimitero di Boffalora (Milano) dove, con un aiutante muto, il becchino Francesco DellaMorte si dedica a uccidere i morti che si levano dalle tombe, aggressivi e affamati di carne umana (viva). La situazione si complica con l'entrata in scena di tre donne malefiche (tutte interpretate dalla Falchi). In altalena tra cinismo beffardo e malinconia romantica, con tensioni metaforiche e ripetute citazioni (Welles, Magritte, Böcklin), il film ha almeno due momenti da citare (il centauro che ritorna; il finale nel tunnel), attori scelti con intelligenza, immaginose scenografie di Antonello Geleng, sapienti effetti speciali di Sergio Stivaletti. Horr. 103' S **½ oo

De-Lovely - Così facile da amare (*De-Lovely*) USA-GB 2004 di IRWIN WINKLER con KEVIN KLINE, ASHLEY JUDD, JONATHAN PRYCE, KEVIN MCNALLY, SANDRA NELSON, ALLAN CORDUNER, PETER POLYCARPOU, KEITH ALLEN • Opere e amori del compositore americano Cole Porter (1892-1964), già interpretato sullo schermo da C. Grant (*Notte e dì*, 1946). Dandy umorale e capriccioso, sposa e ama Linda ma, tra un trionfo musicale e l'altro, la tradisce con tutti i giovanotti che gli capitano a tiro. Per metà rassegna di musical che hanno fatto epoca (*Kiss Me Kate*, *Night and Day*) e per l'altra metà cronaca mondana in salsa patinata che punta a irretire lo spettatore nel lusso di scene e costumi. Ha lo spessore della carta velina. I successi di Porter sono furbescamente messi in ugola a divi musicali contemporanei: Alanis Morissette, Natalie Cole, Sheryl Crow, Lara Fabian, Robbie Williams, Elvis Costello. Biogr. mus. 125' T ** oo

Del perduto amore IT. 1998 di MICHELE PLACIDO con GIOVANNA MEZZOGIORNO, PIERO PISCHEDDA, FABRIZIO BENTIVOGLIO, ROCCO PAPALEO, LORENZO GENTILE, ENRICO LO VERSO, SERGIO RUBINI, RINO CASSANO, MICHELE PLACIDO • Lucania, 1958. Gerardo (Pischedda), espulso dal collegio, è coinvolto da Liliana (Mezzogiorno), giovane militante comunista, nell'apertura di una scuola per ragazze analfabete, iniziativa osteggiata dai galantuomini della DC alleata con il MSI e non gradita al PCI. Ispirata alla vera vicenda di Liliana Rossi, vissuta ad Ascoli Satriano (FG) sceneggiata da Domenico Starnone con il regista, la storia è rievocata da Ge-

rardo adulto (Placido), divenuto sacerdote. Sarebbe ingiusto attribuire a Placido la dimensione romantica e a Starnone quella razionale, ma è evidente, però, che il racconto soffre di una discrepanza tra due anime. Apprezzabili il ricorso al cinemascope (Blasco Giurato), nella resa del paesaggio pugliese-lucano, la grottesca galleria delle figure ottusamente malvagie, l'afflato epico della sequenza finale. Musiche di Carlo Crivelli. Nastro d'argento, Ciak d'oro e premio Pasinetti per G. Mezzogiorno. Dramm. 95' T ✱✱½ ○○

Il delta di Venere (*Delta of Venus*) USA 1994 **di** Zalman King **con** Audie England, Costas Mandylor, Eric Da Silva, Emma Louise Moore Erot. 101' (95') S ✱ ○○

Delta Force (*Delta Force*) USA 1986 **di** Menahem Golan **con** Chuck Norris, Lee Marvin, Shelley Winters, Martin Balsam, George Kennedy, Hanna Schygulla, Susan Strasberg, Robert Vaughn, Bo Svenson ● Speciale unità USA antiterrorismo entra in azione contro guerriglieri arabi che tengono in ostaggio i passeggeri di un aereo in Israele. Ispirato alla cronaca del vero dirottamento del jet TWA nel 1985. C'è un po' di tutto: arti marziali, *Quella sporca dozzina*, violenza ai limiti della brutalità, un ricco cast di attori. Diseguale, ma quasi mai noioso. Filmato in Israele. Seguito da *Colombia Connection: il massacro*. Dramm. 129' S ✱✱ ○○

Delta Force Commando It. 1988 **di** Frank Valenti **con** Bo Svenson, Fred Williamson, Brett Clark, Marco De Gregorio Dramm. 90' S ✱½ ○○

Delta padano It. 1951 **di** Florestano Vancini ● È uno dei 36 cortometraggi realizzati dal ferrarese Vancini nel decennio 1949-59 e uno dei 3 (con *Alluvione* e *Uomini della pianura*) prodotti dalla Camera Confederale del Lavoro di Ferrara cui facevano capo altri giovani intellettuali della zona: Benedetto Ghiglia, Adolfo Baruffi, Massimo Felisatti, Fabio Pittorru e il pittore Carlo Rambaldi (alias Caramba). Girato tra Goro, Gorino e Scardovani, racconta, in cadenze di un documentario aperto alla fiction, la miseria di trecentomila italiani che vivevano ai margini delle terre più fertili del Nordest nella morta gora dell'inerzia provocata dalla disoccupazione, alle prese con le arcaiche condizioni di coabitazione e di igiene, la sottoalimentazione, le malattie (tifo, tubercolosi), l'esasperata attesa di una bonifica. Si sentono nel giovane Vancini le influenze di Flaherty, Visconti (*La terra trema*), Rossellini (l'ultimo episodio di *Paisà*), del cinema sovietico con qualche concessione alla retorica populista. Musica di Benedetto Ghiglia con canti popolari. Commento di Vittorio Passerini detto da Arnaldo Foà e Goliarda Sapienza. Da mettere accanto a *Gente del Po* (1943-47) di M. Antonioni (anche se i due titoli potrebbero essere scambiati) e a *Quando il Po è dolce* (1951) di R. Renzi e G.B. Cavallaro. BN Doc. 20' T ✱✱✱ ○○

Demetrio e i gladiatori Vedi **I gladiatori**

Demolition Man (*Demolition Man*) USA 1993 **di** Marco Brambilla **con** Sylvester Stallone, Wesley Snipes, Sandra Bullock, Nigel Hawthorne, Benjamin Bratt, Bob Gunton Avv. 115' T ✱✱ ○○

Il demone del gioco (*La dame de pique*) Fr. 1937 **di** Fëdor Ozep **con** Pierre Blanchar, Marguerite Moreno, Madeleine Ozeray, André Luguet, Camille Bert BN Dramm. 87' T ✱½ ○○○

Il demone nero (*Dracula*®) GB 1973 **di** Dan Curtis **con** Jack Palance, Simon Ward, Nigel Davenport, Pamela Brown ● Il conte Dracula raggiunge la sua proprietà in Inghilterra. Una ragazza della zona dà chiari segni di deperimento del sangue. Interessante rivisitazione televisiva del *Dracula* (1897) di Bram Stoker, che Jack Palance impersona come una figura quasi patetica, vittima di un destino crudele. Atmosfera gotica sapientemente ricreata, grazie anche alla bella sceneggiatura di Richard Matheson. Eccellente fotografia del veterano Oswald Morris. Horr. 100' S ✱✱✱ ○○○

Il demone sotto la pelle (*The Parasite Murders*) Can. 1975 **di** David Cronenberg **con** Paul Hampton, Joe Silver, Lynn Lowry, Allan Magicovsky, Susan Petri, Barbara Steele ● Gli inquilini di un modernissimo complesso residenziale sono alle prese con minuscoli vermetti che s'introducono nei loro corpi, scatenando aggressività e un'irrefrenabile libidine. Intanto un esperto di sifilopatia strangola una ragazza, la sventra con un bisturi, le versa dell'acido nel ventre e si uccide. Due medici indagano sull'omicidio-suicidio. 3° lungometraggio del canadese Cronenberg, il 1° che fu regolarmente distribuito. Sono già presenti i temi principali del suo cinema fantastico-orrorifico-metaforico: la congiunzione sesso/cibo/morte; il contagio; le mutazioni del corpo; l'umorismo nero; il radicale pessimismo apocalittico; il sottotesto psicanalitico. L'ironico, inquietante finale è eloquente. "Il mondo di Cronenberg è un universo senza gioia abitato da vittime" (Robin Wood). Circola anche in copia di 77'. Distribuito anche come *Shivers*, *They Came From Whitin*, *Frissons*. Horr. 87' S ✱✱✱ ○○

Demoni① It. 1985 **di** Lamberto Bava **con** Urbano Barberini, Natasha Hovey, Fiore Argento, Nicoletta Elmi, Karl Zinny ● Un cinema di Berlino diventa un luogo magico, una trappola mortale da cui dilaga un morbo micidiale che trasforma in mostri gli spettatori. Prodotto con dispendio di mezzi e di effetti speciali dell'esperto Sergio Stivaletti, fondato sull'accumulo dell'orripilante in bilico sul grottesco, è un fantasy orrorifico che, con qualche effetteaccio in meno e una maggior cura della storia e dei personaggi, poteva diventare memorabile. Fu vietato ai minori di 18 anni. Horr. 92' S ✱✱ ○○○

Demoni② Vedi **L'inconfutabile verità sui demoni**

Demoni 2 - L'incubo ritorna It. 1986 **di** Lamberto Bava **con** David Knight, Nancy Brilli, Corallina Tassoni, Asia Argento ● In un moderno condominio di Amburgo una ragazza diventa demone per effetto della TV. La contaminazione si propaga in tutto il palazzo. Dopo un bell'inizio, il racconto scivola nella macelleria fine a sé stessa. Trucchi ed effetti speciali efficaci. Horr. 91' S ✱✱ ○○○

I demoni (*Les possedés*) Fr. 1987 **di** Andrzej Wajda **con** Lambert Wilson, Isabelle Huppert, Jerzy Radziwiłowicz, Omar Sharif, Bernard Blier Dramm. 124' (113') T ✱½ ○○

Demoniaca (*Dust Devil: The Final Cut*) GB 1992 **di** Richard Stanley **con** Robert Burke, Zakes Mokae, Chelsea Field, Marianne Sägebrecht, John Matshikiza, Rufus Swart ● Nel 1990, alla vigilia dell'indipendenza in una città della Namibia, mentre la siccità sta decimando la popolazione, un poliziotto nero indaga su un misterioso omicida periodico, incarnazione di un "demone della polvere". Opera 2ª di un ex regista di videoclip alle prese con una stravagante e bizzarra miscela di Sergio Leone, horror, fantasie mistiche alla Tarkovskij, *Mad Max*, con ritmo da *road movie* lento. Esiste in 3 versioni: l'originale di 125', quella di 108' per il mercato di lingua inglese e una 3ª più ridotta per l'Europa. Dramm. 93' S ✱✱½ ○○

I demoni di San Pietroburgo It. 2008 **di** Giuliano Montaldo **con** Miki Manojlovic, Carolina Crescentini, Roberto Herlitzka, Anita Caprioli, Filippo Timi, Patrizia Sacchi, Sandra Ceccarelli ● Nel 1866, mentre sta ultimando *Il giocatore*, Fjodor Michajlovič Dostoevskij incontra in un manicomio, dove si è fatto ricoverare fingendosi pazzo, il terrorista pentito Gusiev che a colpi di flashback ricorda come nel 1849 fu arrestato, condannato a morte e poi inviato per 4 anni ai lavori forzati in Siberia. Gusiev lo pone di fronte a un dilemma. La sua coscienza è divisa fra volontà d'impegno politico e rifiuto d'ogni violenza. Ispirato a un'idea del regista russo Andrej Končalovskij e scritto dal regista con Paolo Serbandini e Monica Zapelli, il film racconta quei giorni del 1866 in cui il passato dello scrittore riemerge, interrogandolo e turbandolo. È forse la prima volta nella storia del cinema in cui Dostoevskij diventa personaggio di un dramma in un film che si cimenta con temi gravi, scomodi, scottanti e attuali. Il coraggio e la generosità degli intenti sono indiscutibili. Altrettanto evidenti i limiti. I demoni del titolo si riducono al timore del protagonista di essere stato un cattivo maestro per le nuove generazioni. Un po' poco per Dostoevskij. Dramm. 118' T ✱✱½ ○○

Demoni e dei (*Gods and Monsters*) USA-GB 1998 **di** Bill Condon **con** Ian McKellen, Brendan Fraser, Lynn Redgrave, Jack Betts, Rosalind Ayres, Martin Ferrero ● Le ultime settimane della vita del regista inglese James Whale che, pur avendo diretto a Hollywood 20 film tra il 1930 e il 1941, è noto soltanto per i suoi 4 titoli fantastici: i primi 2 *Frankenstein* sonori (1931 e 1935), *L'uomo invisibile* (1933) e *The Old Dark House* (1932). Fu trovato annegato il 29-5-1957 nella piscina della sua villa Pacific Palisades di Los Angeles. Tratto dal romanzo *The Father of Frankenstein* (1996) di Christopher Bram, il film si concentra – tra molti flashback di memoria – sul rapporto (inventato) tra il vecchio, disilluso e malato regista e il suo atletico giardiniere Clayton Boone (Fraser), ingenuo ma tutt'altro che stupido. Poco di erotico in questo rapporto: s'insinua l'ipotesi (romanzesca) che Whale voglia soltanto provocarne la schietta eterosessualità per farsi uccidere da lui. Il titolo originale deriva da una battuta del barone scienziato di *La moglie di Frankenstein* (più volte citato) dove brinda a "un nuovo mondo di dei e mostri". La scena in cui Clayton cammina sotto la pioggia alla maniera del mostro e l'epilogo sono inventati da Condon, sceneggiatore e regista, che soltanto in parte supera le difficoltà del genere biografico. È McKellen, inglese e gay come Whale, che gli dà l'acqua della vita, ma sono ammirevoli anche L. Redgrave nella parte della burbera governante e B. Fraser. "Finisce per essere una metafora della potenza dell'arte che trasforma le anime semplici." (T. Kezich). Biogr. 105' G ✱✱✱ ○○

Il demonio It.-Fr. 1963 **di** Brunello Rondi **con** Daliah Lavi, Frank Wolff, Anna Maria Aveta ● Dopo un lungo apprendistato di aiutoregista e sceneggiatore e di coregista con Paolo Heusch per *Una vita violenta*, è il 2° film di Rondi, fratello minore di Gianluigi, apprezzato esperto di musica e autore di molti libri di poesia, anche premiati. Disperata perché l'amato Antonio sposa un'altra, l'irrequieta contadina lucana Purif gli fa una fattura e si comporta come un'indemoniata. Violentata da un pastore e da uno stregone, inutilmente esorcizzata, si dà alla fuga, finché Antonio, convinto che sia la causa delle sciagure atmosferiche nella regione, la uccide, dopo aver passato una notte con lei. Notevole film che con scabra asciuttezza descrive il contorto groviglio di cattolicesimo e arcaiche superstizioni del Sud all'insegna di una puntigliosa scrittura semidocumentaristica con risvolti fantastici. Scritto da Rondi con Ugo Guerra e Luciano Martino, musiche di Piero Piccioni e suggestivo bianconero di Carlo Bellero. L'israeliana Lavi permea la protagonista di un drammatico magnetismo. BN Dramm. 90' G ✱✱✱ ○○

Demonio amore mio (*My Demon Lover*) USA 1987 **di** Charles Loventhal **con** Scott Valentine, Michelle Little, Arnold Johnson, Gina Gallego Horr. 86' S ✱✱ ○

Demonlover (*Demonlover*) Fr.-Giap.-Mex.-USA 2002 **di** Olivier Assayas **con** Connie Nielsen, Chloë Sevigny, Charles Berling, Gina Gershon, Dominique Reymond, Jean-Baptiste Malartre ● La manager Diane (Nielsen) lavora per una multinazionale, presieduta da Volf (Malartre), in gara per rilevare la società Tokioanime che produce un nuovo tipo di videogiochi erotici contesi da due società, Mangatronics e Demonlover. Diane fa la spia per la prima, mentre la seconda controlla l'Hell Fire Club, portale di torture interattive. Ma Diane sa troppo. In concorso a Cannes 2002, fu stroncato dai più ed esaltato dai meno. Se ci si pone a mezza strada, è lecito dire che è "un film sbagliato, ma non esente da un certo fascino" (R. Censi) e che il suo autore ha radicalmente subordinato la sceneggiatura (una *spy-story* industriale informatica) alla regia, cioè alla scrittura: totali rarissimi, prevalenza di piani ravvicinati, cinepresa mobile, formato scope, partitura *noise* dei Sonic Youth in funzione di basso continuo, recitazione straniata, "indugi narrativi su situazioni in apparenza anodine" (Bandirali-Terrone). Opera polisemica, si presta a varie letture tra cui: 1) riflessione su flussi audiovisivi, protesi tecnologiche, osmosi di realtà e finzione; 2) 2ª versione di Assayas, dopo *Irma Vep*, di *Les Vampires* di Feuillade in chiave cyber-high-tech; 3) prolissa scimmiottatura, ad alto costo, del godardiano *Alphaville*; 4) pretesto ipertecnologico per filmare Connie Nielsen. Spion. 129' G ✱✱✱ ○

Dennis la minaccia (*Dennis the Menace*) USA 1993 **di** Nick Castle **con** Walter Matthau, Mason Gamble, Joan Plowright, Christopher Lloyd, Lea Thompson, Robert Stanton ● Esuberante bambinetto combina sempre guai e la sua vittima preferita è un burbero vicino. Quando le circostanze obbligano quest'ultimo a ospitare il ragazzino, succede di tutto. Trasposizione cinematografica dei personaggi dei fumetti e dei cartoni animati inventati nel 1951 da Hank Ketchman, sceneggiata e prodotta da John Hughes (*Mamma ho perso l'aereo*). Poche novità, ma divertimento assicurato. Matthau bravissimo. Il piccolo Gamble batte Macaulay Culkin in simpatia. Coloriti personaggi di contorno. Qualche gag scatologica di troppo. Comm. 94' (RAG.) ✱✱ ○○○

Denti① It. 2000 **di** Gabriele Salvatores **con** Sergio Rubini, Anouk Grinberg, Tom Novembre, Anita Caprioli, Fabrizio Bentivoglio, Paolo Villaggio, Claudio Amendola, Barbara Cupisti ● Antonio è un insegnante con due problemi – gli incisivi come zanne di castoro e il fantasma della madre, morta quando aveva tredici anni – che gli complicano i rapporti con le donne. Soprattutto con Mara per la quale ha lasciato moglie e figli e che in una lite glieli spacca (gli incisivi) con un posacenere, avviandolo su una spaventevole via crucis dentistica. Da un romanzo (1994) di Domenico Starnone ambientato nel ventre di Napoli, il 9° film di Salvatores è un lambiccato, filosofeggiante, troppo spiegato viaggio di passaggio all'età adulta che si conclude con una terza e liberatoria dentizione. È anche, palesemente e dolorosamente, un neoespressionista e onirico catalogo, con effetti ed effettacci digitali, di sangue sgocciolante, gengive straziate, atti sadici, miasmi sotterranei, urlati disamori, feticismi entusiastici. Punta a coinvolgere lo spettatore nell'avversione per i dentisti, secondi per impopolarità soltanto agli agenti delle tasse, e ha una sequenza in cui il gusto dell'eccesso collima con la forza espressiva, quella di un P. Villaggio surreale che ruba la scena al mattatore S. Rubini. Grott. 98' G ✱✱½ ○○

Denti② (*Teeth*) USA 2007 **di** Mitchell Lichtenstein **con** Jess Weixler, John Hensley, Josh Pais, Hale Appleman, Lenny von Dohlen ● Fervida seguace di una setta che predica l'astinenza sessuale prima del matrimonio, la graziosa Dawn fatica a controllare i desideri erotici. Scopre di essere diversa dalle altre donne (i maschi che fanno sesso con lei restano evirati), ma anche di poter controllare questa diversità e usarla come un potere. Prodotto, scritto e diretto dal figlio del famoso grafico pop Roy Lichtenstein, accolto con favore al Sundance Film Festival. Preso lo spunto di avvio dal mito – tipicamente maschile – della Vagina Dentata, è un film indipendente USA intelligente e complesso nel passaggio per vari registri stilistici e narrativi. Notevole, per densità simbolica o allusiva, l'uso del materiale plastico e della musica (Ella Fitzgerald che canta "Throw Out the Lifeline"). V.M. 14 anni. Grott. 88' (94') G ✱✱✱ ○○

Dentro Florence Vedi **Declic - Dentro Florence**

Dentro la città It. 2004 **di** Andrea Costantini **con** Edoardo Leo, Luca Ward, Elisabetta Cavallotti, Giorgio Colangeli, Rolando Ravello, Simone Colombani, Andrea Rivera Poliz. 108' T ✱✱ ○

Dentro la grande mela (*Five Corners*) USA-GB 1988 **di** Tony Bill **con** Jodie Foster, John Turturro, Tim Robbins, Todd Graff, Elizabeth Berridge ● Bronx 1964: scarcerato, giovanotto con la psiche turbata perseguita, per vendicarsi, la ragazza che aveva tentato di violentare. La sequestra, uccide sua madre, minaccia l'ex fidanzato. Scritto con forza sapiente da John Patrick Stanley, ricco di suggestive notazioni ambientali (pur non ricorrendo – caso raro – a canzoni d'epoca nella colonna musicale, peraltro pregevole, di James Newton Howard), è un thriller insolito e non convenzionale che, come spesso succede, non ebbe il successo di pubblico che meritava. Dramm. 92' S ✱✱½ ○

Dentro la notizia (*Broadcast News*) USA 1987 **di** James L.

BROOKS con WILLIAM HURT, ALBERT BROOKS, HOLLY HUNTER, ROBERT PROSKY, JOAN CUSACK, JACK NICHOLSON • In un network di Washington lavorano un giornalista colto ma poco telegenico, un *anchorman* ignorante ma fascinoso, una energica ragazza in carriera amata dal primo e attratta dal secondo che non sa quale scegliere dei due. Ha tutte le carte (truccate) per piacere: un argomento importante (la TV), buoni sentimenti, finta critica di costume, umanitarismo moralistico, efficacia di confezione e un terzetto di attori (più Jack Nicholson) bravissimi. Brooks, regista e sceneggiatore, gioca in casa: ha lavorato in TV per 20 anni. Comm. 131′ T **½ ooo

The **Departed - Il bene e il male** (*The Departed*) USA 2006 di MARTIN SCORSESE con LEONARDO DICAPRIO, MATT DAMON, JACK NICHOLSON, MARK WAHLBERG, MARTIN SHEEN, RAY WINSTONE, VERA FARMIGA, ALEC BALDWIN, ANTHONY ANDERSON • Scorsesiana a 18 carati, la sceneggiatura di William Monahan, nato e cresciuto a Boston, prende da *Infernal Affairs* (Hong Kong, 2002) i dispositivi narrativi, ma li trasforma radicalmente. A Boston un quartiere irlandese del Sud è teatro di guerra tra la malavita organizzata che fa capo a Frank Costello, e Sullivan, infiltrato da Costello nella polizia, dove fa carriera. *The Departed* sta per dipartiti, defunti, cari estinti. Tutti o quasi i personaggi sono cattolici e peccatori, muoiono di morte violenta. Il sottotitolo italiano è traditore, incongruo per il film più cupo, pessimista, forse più disperato di Scorsese. È un thriller poliziesco di ritmo veloce in cui la contiguità tra sistema criminale e sistema sociopolitico è raccontata come una continuità. L'uno si rispecchia nell'altro come i due giovani protagonisti. Hell Street è il luogo principale dell'azione: l'inferno della strada è la strada per l'inferno. Il male trionfa in un mondo dove il bene è un'ombra più che un'opzione. Musica: Howard Shore. Oscar a film, regia, sceneggiatura, montaggio. Dramm. 154′ G ***** oooo

Departures (*Okuribito*) GIAP. 2008 di YOJIRO TAKITA con MASAHIRO MOTOKI, TSUTOMU YAMAZAKI, RYOKO HIROSUE • Giovane violoncellista rimasto senza lavoro torna con la moglie nella città natia, nella casa della sua infanzia. Accetta un posto di cerimoniere funebre: lavare, vestire, truccare e sistemare i defunti nella bara. Inizi difficili, esperienze traumatiche, il disagio di non rivelare alla moglie il mestiere che fa per permetterle di continuare gli studi. Ma grazie al vecchio istruttore impara l'antica dignità del suo compito, una migliore conoscenza di sé stesso, l'occasione di rappacificarsi con il passato, il conforto ai parenti dei morti, la capacità di convivere con il dolore. Film dolente e intenso nella sua analisi, particolarmente significativo per gli spettatori che in Occidente vivono in una cultura incline all'inutile rimozione della morte, spesso incapaci di darle il rispetto e l'onore che merita. Ha il suo culmine emotivo nella morte del padre, che aveva abbandonato il protagonista bambino. La commozione è sempre controllata, sublimata negli intermezzi musicali al violoncello. Fotografia: Takeshi Hanada. Musiche: Joe Hisaishi. Oscar 2008 per il miglior film straniero. Dramm. 130′ T ***½ oo

I **deportati del Botany Bay** (*Botany Bay*) USA 1952 di JOHN FARROW con ALAN LADD, JAMES MASON, PATRICIA MEDINA, CEDRIC HARDWICKE • Dal romanzo di Charles Nordhoff: nel 1787 sulla prima nave britannica di deportati verso l'Australia, uno studente di medicina ingiustamente condannato tenta più volte la fuga finché, sbarcato nel Nuovo Galles del Sud, troverà giustizia e amore. Robusto e convenzionale racconto marinaresco con personaggi solidi e stereotipati tra cui spicca il sadico comandante di Mason. Avv. 94′ T **½ oo

Derailed - Attrazione letale (*Derailed*) USA 2005 di MIKAEL HÅFSTRÖM con CLIVE OWEN, JENNIFER ANISTON, VINCENT CASSEL, ADDISON TIMLIN, MELISSA GEORGE, SANDRA BEE, TOM CONTI • Charles e Lucinda s'incontrano sullo stesso treno di pendolari. Flirtano sempre meno timidamente. Finiscono in un sordido motel dove, prima ancora di consumare, irrompe un bruto rapinatore-stupratore. È un incubo. Charles si lascia ricattare e finisce in un vortice di abbrutimento che lo porta sull'orlo della fine. Ma le cose non sono come sembrano. Thriller già visto in varie salse, ispirato a un romanzo di James Siegel, è un film dove tutto è sbagliato: la storia è un po' frettolosa e moraleggiante, la sceneggiatura è peggio di un colapasta, J. Aniston tenta invano di fare la *dark lady* e non è sexy, V. Cassel è un cattivo psicopatico sempre sopra le righe, C. Owen non fa nulla e si fida troppo del suo fascino anatomico, il titolo aggiunto italiano è pietoso. Eppure ci si diverte. Thrill. 107′ G ** ooo

Derby in famiglia (*Kicking & Screaming*) USA 2005 di JESSE DYLAN con WILL FERRELL, ROBERT DUVALL, MIKE DITKA, KATE WALSH, MUSETTA VANDER, DYLAN MCLAUGHLIN, JOSH HUTCHERSON, TOM ARNOLD • Quando suo padre Buck Weston, ipercompetitivo allenatore di una squadra di calcio giovanile, lascia in spogliatoio il nipotino, il fragile Phil, da sempre intimidito dalla figura vincente del genitore, lui si mette ad allenare una sgangherata squadra avversaria di ragazzini per risolvere una buona volta i suoi problemi con il padre, il figlio, la moglie e la squadra che allena. Il suo motto potrebbe essere "possiamo farcela", come nei titoli di coda suggerisce la canzone "We Can Work It Out" dei Beatles, cantata da Stevie Wonder. Scritta da Leo Benvenuti e Steve Rudnick, è una commedia sportiva in cui gli stereotipi hollywoodiani di questo sottogenere sono solo apparentemente rispettati. J. Dylan (*American Pie*) controlla il traffico con competenza, specialmente nella direzione degli interpreti: bravi i protagonisti adulti, ma anche i ragazzini (2 italiani). Distribuito in modo semiclandestino, è reperibile in DVD (Universal zona 2). Ferrell è un commediante da seguire e prendere sul serio. Comm. 91′ [RAG.] **½ oo

De reditu (Il ritorno) IT. 2004 di CLAUDIO BONDÌ con ELIA SCHILTON, RODOLFO CORSATO, ROMUALD ANDRZEJ KLOS, ROBERTO HERLITZKA, ROBERTO ACCORNERO, MARCO BERETTA Stor. 100′ T ** oo

Le **dernier combat** (*Le dernier combat*) FR. 1982 di LUC BESSON con PIERRE JOLIVET, FRITZ WEPPER, JEAN BOUISE, JEAN RENO, CHRISTIANE KRUGER • Nella Parigi devastata da una catastrofe nucleare e in mano a bande di disperati violenti, un uomo si aggira, solo, sconfigge un cattivo, non riesce a salvare l'unica donna rimasta, riparte. Molta azione, ma una vicenda ridotta all'osso in questo esordio del 23enne Besson. Più che una metafora, è un esercizio di stile ma, in questo suo limite, c'è una forza narrativa ammirevole e la capacità di renderla per immagini, arricchendola di piccole invenzioni, di notazioni incisive, di sapienti ellissi, di materiale plastico. Pochi personaggi, non una parola di dialogo, suggestiva colonna musicale di Eric Serra. Fant. 90′ G *** oo

Les **dernières fiançailles** (*Les dernières fiançailles*) CAN. 1973 di JEAN-PIERRE LEFEBVRE con MARTHE NADEAU, JEAN-LÈO GAGNON, MARCEL SABOURIN • Vicino agli 80 anni, dopo averne passati 50 con la moglie Rose, Armand Tremblay, colpito da ictus, è ricoverato in ospedale. Dopo pochi giorni non resiste alla lontananza e torna a casa. In piena notte si sveglia e, per non disturbare la moglie addormentata, va a sedere fuori dalla porta di casa. La moglie lo raggiunge. All'alba muoiono assieme. Due bambini con le alucce di cartone li prendono per mano. Dopo 6 film negli anni '60 problematici e provocatori, influenzati nello stile da Godard e dalla Nouvelle Vague francese, che parlano di terrorismo, disperazione, follia, morte, rabbia, Lefebvre fa un film che, riducendo al minimo i dialoghi, narra, in un clima di ineffabile tenerezza, la storia di una vecchiaia condivisa che diventa un'amorevole simbiosi. Sent. 90′ T *** oo

Les **dernières vacances** (*Les dernières vacances*) FR. 1947 di ROGER LEENHARDT con ODILE VERSOIS, RENÉE DEVILLERS, BERTHE BOVY, PIERRE DUX • Nell'estate del 1922 una famiglia si ritrova in una grande proprietà di campagna in rovina che sta per essere venduta per le ultime vacanze. Tra due ragazzi nasce un idillio che lascerà lui con la bocca amara. Chi ha tentato di fare film alla maniera di *I verdi anni della nostra vita* (dal romanzo *Le grand Meaulnes* di Alain-Fournier del 1913), è scivolato nel poeticismo pomposo e un po' ridicolo: quello di Leenhardt è l'eccezione alla regola per l'equilibrio che è riuscito a stabilire tra l'idillio dei due adolescenti e il ritratto realistico di una grande famiglia decaduta. Molto amato da Truffaut, Godard e gli altri giovani della Nouvelle Vague. BN Sent. 95′ T *** ooo

Le **Dernier tournant** (*Le Dernier tournant*) FR. 1939 di PIERRE CHENAL con MICHEL SIMON, FERNAND GRAVEY, CORINNE LUCHAIRE, ROBERT LE VIGAN, FLORENCE MARLY, MARCEL VALLÉE • 1ª trasposizione di *Il postino suona sempre due volte* (1934) di James Cain, poi filmato da Visconti (1943), Garnett (1946), Rafelson (1981). L'azione è trasferita in Francia, la sceneggiatura firmata dal regista con lo pseudonimo di Henry Torrès, l'erotismo del romanzo attenuato per ragioni di censura e per la scelta di C. Luchaire per la parte di Cora. Azzeccata quella di M. Simon, mentre quella di F. Gravey in *contre-emploi* fu criticata. Il tono e l'atmosfera sono giusti, in linea con la cosiddetta tradizione del "populismo tragico". La battuta finale del prete: "Courage mon fils, le jour se lève" (che in Cain non c'è) rimanda al titolo del contemporaneo film (*Alba tragica*) di Carné. Bianconero di Christian Matras, scene di Georges Wakhevitch. Nel 1940, nella Francia occupata dai tedeschi, fu ritirato dalla circolazione perché firmato dall'ebreo P. Chenal (vero nome: Philippe Cohen), emigrato dal Belgio. BN Nero 90′ T *** oo

La **dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina** (*La dérobade*) FR. 1979 di DANIEL DUVAL con MIOU-MIOU, MARIA SCHNEIDER, NIELS ARESTRUP, DANIEL DUVAL, JACQUES DONIOL-VALCROZE, BRIGITTE ARIEL • Da un libro autobiografico di Jeanne Cordelier. La diciannovenne Marie si fa sedurre dal bel Gérard che la induce a battere per lui. Con l'aiuto di una compagna, Marie reagisce. Miou-Miou – vero nome Sylvette Hery – ebbe il premio César della migliore attrice. Meritatamente: il film, non privo di crudezze realistiche, poggia quasi interamente sulle sue spalle. Il regista s'è preso la parte del pavone. Dramm. 105′ S ** ooo

Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure (*Dersu Uzala*) URSS-GIAP. 1975 di AKIRA KUROSAWA con MAXIM MANZUK, YURI SOLOMINE • Da due libri di viaggio (1923) di Vladimir K. Arseniev: nel 1902 in una zona selvaggia lungo il fiume Ussuri ai confini con la Manciuria, Dersu Uzala, solitario cacciatore mongolo senza età né fissa dimora, incontra la piccola spedizione cartografica del capitano russo Arseniev con cui si lega di profonda amicizia e al quale salva la vita. 1° premio al Festival di Mosca e Oscar 1976 per il miglior film straniero, è un'opera che ricorda Flaherty e Dovženko per l'intensa, lirica, panteistica rappresentazione del rapporto tra uomo e natura. Dersu Uzala – impersonato con eccezionale mimetismo da un attore non professionista mongolo che nella vita fa il musicologo – vive in armoniosa e religiosa simbiosi con la natura, parla col fuoco e gli animali, ma ha poco da spartire con il mito del "buon selvaggio". Avv. 140′ T ***½ ooo

Dervis – Il derviscio IT.-TUR. 2001 di ALBERTO RONDALLI con ANTONIO BUIL PUEJO, CEZMI BASKIN, RUHI SARI, BASAK KÖKLÜKAYA, SONER AGIN, HALDUN BOYSAN Dramm. 123′ T ** o

De Sade (*De Sade*) USA-RFT 1969 di CY (CYRIL) ENDFIELD con KEIR DULLEA, SENTA BERGER, LILLI PALMER, ANNA MASSEY, UTA LEVKA, JOHN HUSTON Biogr. 113′ (92′) G *½ oo

The **Descent - Discesa nelle tenebre** (*The Descent*) GB 2005 di NEIL MARSHALL con SHAUNA MACDONALD, NATALIE JACKSON MENDOZA, ALEX REID, SASKIA MULDER, MYANNA BURING, CRAIG CONWAY, MOLLY KAYLL, STEPHEN LAMB • Tolti prologo ed epilogo, il film si svolge sotto terra in un labirinto di grotte, in parte inesplorate, nelle viscere degli Appalachi – catena montuosa di 2500 chilometri parallela alla costa atlantica – dove s'inoltra un gruppo di sei giovani donne, amanti di sport estremi. Nella 1ª parte, senza un nemico né una minaccia, c'è soltanto un luogo buio, infido, umido. Quando le ragazze si smarriscono, lo stress e il panico generano tra loro diffidenza aggressiva. A questo punto appaiono viscide e ostili creature, larve umane che reagiscono con violenza all'intrusione: un bagno di sangue. 2° film dell'ingegnoso Marshall che l'ha anche scritto, è un horror speleologico dai risvolti deliranti e fantastici che sfrutta con efficacia e originalità il fascino angoscioso degli spazi chiusi, distaccandosi nettamente dagli altri esempi anglosassoni del genere nei primi anni 2000. Horr. 99′ G *** ooo

Deserto che vive (*The Living Desert*) USA 1953 di JAMES ALGAR • Produzione Walt Disney. Vita di animali e insetti nei deserti degli USA dall'Oregon al Messico, dalla California al Texas, e la loro lotta per la sopravvivenza. Contiene la famosa (e criticata) danza degli scorpioni, celebre esempio di falsificazione filmica. Primo film lungo della serie "True Life Adventures", aperta nel 1949. Brillante e suggestivo, criticato per le sue manipolazioni antropomorfiche. Oscar del documentario. Doc. 73′ T *** oooo

Il **deserto dei Tartari** IT.-FR.-RFT 1976 di VALERIO ZURLINI con JACQUES PERRIN, VITTORIO GASSMAN, GIULIANO GEMMA, PHILIPPE NOIRET, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MAX VON SYDOW, LAURENT TERZIEFF, FERNANDO REY, FRANCISCO RABAL • 1907, il ventenne tenente Drogo viene inviato, come prima nomina, in una fortezza vicina a una zona desertica. Ma il nemico atteso con cui battersi non arriva mai. Situato il famoso romanzo (1940) di Dino Buzzati in una cornice storica (nel 1907, ai confini orientali dell'impero austro-ungarico), Zurlini ne ha accentuato la concretezza, riuscendo con sottigliezza allusiva a suggerire quel che c'è al di là dei fatti e lavorando ammirevolmente sui personaggi. È il film in cui ha fuso la sua predilezione per l'indagine dei sentimenti con la vocazione per la Storia. Dramm. 150′ T **** ooo

Il **deserto rosso** IT.-FR. 1964 di MICHELANGELO ANTONIONI con MONICA VITTI, RICHARD HARRIS, CARLO CHIONETTI, XENIA VALDERI, RITA RENOIR • A Ravenna, ridotta a deserto industriale, una giovane borghese nevrotica, moglie di un ingegnere, cerca vanamente un equilibrio. 9° film di Antonioni, e il suo primo a colori, in funzione soggettiva (fotografia di Carlo Di Palma, Nastro d'argento) come espressione di una realtà dissociata e con ambizione di trasformarlo esso stesso in racconto come "mito della sostanziale e angosciosa bellezza autonoma delle cose". Come nei 3 precedenti film con Monica Vitti, la donna è l'antenna più sensibile di una nevrosi comune nel contesto della società dei consumi e della natura inquinata. Leone d'oro a Venezia. Dramm. 120′ T ***½ oo

Desert Vampires (*The Forsaken*) USA 2001 di J.S. CARDONE con KERR SMITH, BRENDAN FERR, JOHNATHON SCHAECH, IZABELLA MIKO, PHINA ORUCHE, SIMON REX, CARRIE SNODGRESS Horr. 90′ G ** o

Desiderami (*Desire Me*) USA 1947 con GREER GARSON, ROBERT MITCHUM, RICHARD HART BN Dramm. 91′ T

Desideri nel sole (*Adieu Philippine*) FR.-IT. 1963 di JACQUES ROZIER con JEAN-CLAUDE AIMINI, YVELINE CERY, STEFANIA SABATINI, VITTORIO CAPRIOLI • Michel Lambert, tecnico alla televisione, incontra due amiche inseparabili che gli fanno il filo. Quando le ragazze vanno in vacanza in Corsica le raggiunge, ma prima di poter scegliere tra le due parte per il servizio militare in Algeria. Uno dei film-manifesto della Nouvelle Vague francese, e uno dei più giusti e lucidi sulla condizione giovanile, in sagace equilibrio tra umorismo e contestazione, con una originale colonna sonora che impone il proprio ritmo al montaggio. "Poema interrotto, film di sentimenti e film di personaggi" (J.-L. Godard). 1° lungometraggio di Rozier che nei 30 anni successivi ne diresse altri 3 senza più ritrovare lo stesso stato di grazia. Uno dei 50 film di coproduzione con la Francia nel 1963. BN Comm. 106′ T *** oo

Desiderio① (*Desire*) USA 1936 di FRANK BORZAGE con MARLENE DIETRICH, GARY COOPER, JOHN HALLIDAY, WILLIAM FRAWLEY, AKIM TAMIROFF • Alla dogana di frontiera tra Francia e Spagna ladra internazionale di gioielli nasconde il bottino che scotta nell'auto di un insospettabile turista ameri-

cano che poi cerca di circuire per riaverlo, ma non è escluso che se ne sia innamorata, come sospettano i suoi complici. Commedia romantica che – dall'inizio scintillante di brio sino all'ultima parte dove il motore perde più di un colpo anche per la necessità di arrivare alla lieta fine – è segnata dallo stile inconfondibile di E. Lubitsch che ne fu produttore e supervisore. Secondo G. Fink fa parte – con *Angelo, L'ottava moglie di Barbablù* e *Ninotchka* – di un piccolo trattato di economia politica che illustra la logica del capitale. Ridistribuito come *Canaglie di lusso*. La Dietrich canta "Awake in a Dream". Deriva dalla pièce *Die schönen Tage in Aranjuez* di Hans Székely e Robert A. Stemmle, già filmato in Germania. BN Comm. 99' T ✱✱✱½ ○○○

Desiderio② It. 1943-46 di Marcello Pagliero, Roberto Rossellini con Elli Parvo, Massimo Girotti, Carlo Ninchi, Roswita Schmidt, Lia Corelli, Francesco Grandjacquet • Sedotta da un compaesano, Paola si trasferisce in città dove, da lavorante in una sartoria, finisce per darsi con un'amica alla prostituzione di alto bordo, finché fa innamorare un maturo vivaicultore (Ninchi) disposto a sposarla. Tornata al paese per rivedere la sorella appena sposata, è concupita dal giovane cognato, ma ricattata dal primo seduttore si dà la morte proprio mentre sta per essere raggiunta dal suo innamorato. Rossellini iniziò a girare il film nel 1943 col titolo *Scalo merci* su sceneggiatura scritta con Giuseppe De Santis, Diego Calcagno, Rosario Leone. La guerra interruppe le riprese e indusse Rossellini a riscrivere lo *script*. Su sue indicazioni, nel 1946 Pagliero lo terminò. L'impianto da melodramma verista dai risvolti moralistici è già esplicito nella trama, ma non sono convenzionali né la cruda analisi dell'ambiente familiare né la dimensione erotica (c'è un primo piano del bel seno nudo della Parvo). Tra l'altro comincia con il suicidio di una sconosciuta cui assiste la protagonista. Prodotto dalla S.A.F.I.R. di Roma e distribuito alla fine del '46. BN Dramm. 102' (77') G

Desiderio③ It. 1984 di Anna Maria Tatò con Fanny Ardant, Leonardo Treviglio, Francesca De Sapio, Carlo Giuffré, Isa Danieli, Francesca Rinaldi • Perduto un traghetto per la Grecia con cui doveva raggiungere il marito, giornalista parigina di origine pugliese ne approfitta per tornare al paese della propria infanzia e far visita alla madre. Dopo vari incontri erotici e sentimentali, in altalena tra realtà e fantasia, prende il traghetto. Vincenzo Cerami come supporto in sceneggiatura, fotografia di G. Rotunno, musica di N. Piovani, montaggio di R. Mastroianni, un cast di prim'ordine: raramente negli anni '80 c'è stato un esordio così privilegiato, ma alle ambizioni non hanno corrisposto i risultati espressivi. Nell'accanita ricerca del mitico e del lirismo è un'opera manieristica e artificiosa. Dramm. 92' G ✱✱½ ○

Desiderio④ (*Sehnsucht*) Germ. 2006 di Valeska Grisebach con Andreas Müller, Ilka Weltz, Anett Dornbusch • *Sehnsucht* non significa desiderio, ma struggimento, nostalgia (Sehne = malinconia, suchen = cercare). In un villaggetto di 200 abitanti vicino a Berlino, l'introverso Markus, fabbro e volontario vigile del fuoco, ama da sempre la bionda Ella, compagna d'infanzia e moglie, ma durante un breve soggiorno in una cittadina vicina s'innamora della bruna cameriera Rose. Opus n. 2, dopo *Mein Stern* (2001) di V. Grisebach, in concorso a Berlino e vincitore ex aequo del premio Lino Micchiché a Pesaro 2006. Conferma, dopo *Le vite degli altri* e *Quattro minuti*, l'esistenza di una vitale Nouvelle Vague tedesca. Interpretata da funzionali attori non professionisti, è una piccola storia a 3 personaggi che, con scabra e struggente intensità, pone più di una domanda senza dare risposte. Si possono amare due donne, o due uomini, nello stesso tempo? Da anni non si vedeva un film europeo così radicalmente antihollywoodiano, senza risvolti sociologici, ellittico nei momenti forti, puntigliosamente naturalistico nell'ambientazione, eppure teso soprattutto a suggerire un'atmosfera di sentimenti. Di *Sehnsucht*, appunto. Epilogo didattico, ma non didascalico, affidato a un gruppo di scanzonati ragazzini che commentano la storia come se fosse una favola. Uno di loro dice: "Il destino è quello che puoi cambiare". Sent. 88' T ✱✱✱ ○○○

Desiderio di donna (*All I Desire*) USA 1953 di Douglas Sirk con Barbara Stanwyck, Richard Carlson, Maureen O'Sullivan, Lori Nelson • Dal romanzo *Stopover* di Gina Kaus: dopo anni di lontananza dal marito e dai tre figli, un'attrice in teatri di provincia ritorna in famiglia per assistere a uno spettacolino scolastico in cui recita la figlia minore. Melodramma familiare con una lieta fine un po' improbabile, imposta dai boss della Universal. Non è tra le opere migliori di Sirk, ma la Stanwyck è ammirevole. BN Comm. 79' T ✱✱½ ○○

Desiderio di re (*The King Steps Out*) USA 1936 di Josef von Sternberg con Grace Moore, Franchot Tone, Walter Connolly, Raymond Walburn • Francesco Giuseppe, erede al trono d'Austria e Ungheria, s'innamora di Elisabetta detta Sissy, sorella di Luisa con la quale è fidanzato, e per farle la corte si traveste da ussaro. Intanto anche Luisa s'innamora di un altro. Il talento decorativo di Sternberg si vede, ma il genere era fuori delle sue corde. Il soprano G. Moore è, per giunta, un'attrice insopportabile. Paccottiglia elegante. Dall'operetta *Sissy* (1932) di Hubert e Ernst Marischka, musiche di F. Kreisler. BN Mus. 85' T ✱✱ ○○

Desiderio e passione (*Courtship*) USA 1986 di Howard Cummings con Hallie Foote, William Converse-Roberts, Amanda Plummer Dramm. 82' T ✱✱ ○○

Desiderio nel sole (*The Sins of Rachel Cade*) USA 1961 di Gordon Douglas con Angie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore, Woody Strode • Durante la guerra 1939-45 in Congo, la dottoressa Rachel si dedica agli indigeni. Innamorata di un ufficiale della RAF, col quale ha un figlio, è combattuta tra amore e dovere. Tratto dal romanzo *Rachel Cade* di Charles Mercer, è un dramma romantico con poche attrattive. Dramm. 124' T ✱✱ ○○

Desiderio sotto gli olmi (*Desire Under the Elms*) USA 1958 di Delbert Mann con Sophia Loren, Burl Ives, Anthony Perkins • Vecchio agricoltore del New England prende come moglie di terzo letto la giovane Anna che tresca col figliastro coetaneo. Dal dramma (1924) di E. O'Neill, adattato da Irwin Shaw, un film teatraleggiante e greve in cui i personaggi sono simboli più che caratteri. Loren fuori parte, Perkins troppo dentro, soltanto Ives funziona come egregio caratterista. BN Dramm. 114' T ✱✱ ○○

Desideri proibiti (*Les grandes personnes*①) Fr.-It. 1960 di Jean Valère con Jean Seberg, Maurice Ronet, Annibale Ninchi BN Sent. 89' T ✱✱ ○○

Désirée (*Désirée*) USA 1954 di Henry Koster con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon, Michael Rennie, Cameron Mitchell • Da un romanzo di Annemarie Selinko: amore giovanile di Napoleone Bonaparte per Désirée Clary, figlia di un commerciante marsigliese, che sposò il generale Bernadotte e divenne regina di Svezia. Il grande còrso ridotto su misura per un tiepido romanzetto sentimentale dilatato in Cinemascope. Molti dialoghi, poca azione: stupido. Brando in divisa da Napoleone è da vedere, ovviamente, ma cominciò di lì il suo odio per Hollywood. Sullo stesso personaggio di Désirée nel 1941 Sacha Guitry aveva fatto un film più divertente. Sent. 110' T ✱✱ ○○○

Désordre - Disordine (*Désordre*) Fr. 1986 di Olivier Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux • Due di una banda giovanile parigina fanno un furto che si tramuta in omicidio involontario. Uno non regge, l'altro, forse. Ex redattore dei *Cahiers du Cinéma* e sceneggiatore di A. Téchiné, esordisce con un dramma rigorosamente pessimista e di tono algido, manieristico, in cui tenta di fare il punto sui sentimenti confusi, sul disordine di una generazione allo sbando. Dramm. 87' G ✱✱✱ ○

Despair (*Despair - Eine Reise in Licht*) RFT 1978 di Rainer Werner Fassbinder con Dirk Bogarde, Andréa Ferréol, Volker Spengler, Klaus Löwitsch, Bernhard Wicki, Peter Kern, Ingrid Caven Dramm. 119' G ✱✱ ○○

Desperado (*Desperado*) USA 1995 di Robert Rodriguez

con Antonio Banderas, Joaquim de Almeida, Salma Hayek, Steve Buscemi, Cheech Marin, Quentin Tarantino, Carlos Gomez Avv. 106' S ✱½ ○○

El Desperado It. 1967 di Franco Rossetti con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter, Franco Giornelli, Dana Ghia, Pino Polidori, Piero Lulli West. 92' S ✱ ○○

Desperate Remedies (*Desperate Remedies*) NZ 1993 di Stewart Main, Peter Wells con Jennifer Ward-Lealand, Kevin Smith, Lisa Chappel, Cliff Curtis, Michael Hurst, Kiri Mills Dramm. 93' G ✱✱ ○○

La destinazione It. 2003 di Piero Sanna con Roberto Magnani, Elisabetta Balia, Salvatore Mele, Toto Mele, Sebastiano Brotzu, Vanni Fois • Emilio, giovane romagnolo disoccupato, si arruola nei Carabinieri. Dopo l'addestramento a Roma, è inviato nell'entroterra sardo dove conosce le forme arcaiche della società barbaricina: l'abigeato, l'ostilità diffidente verso l'autorità e i "continentali". Anomalo esordio del sardo P. Sanna, brigadiere dei CC, che dopo un ventennio di esperienze nel documentario fa il suo esordio con un lungometraggio narrativo (scritto con Franco Fraternale ed Ezio Alberione) mettendo a frutto la sua conoscenza della natia Barbagia e dell'Arma, ma anche la lezione di Olmi. Gli indugi didattici all'inizio e la prolissità della parte centrale sono largamente riscattati dalla fertile secchezza della narrazione, dall'onestà dello sguardo, dalla scelta delle facce, dalla competente attenzione ai particolari, dall'amarezza del finale. Dramm. 124' T ✱✱✱ ○○

Destinazione Mongolia (*Destination Gobi*) USA 1953 di Robert Wise con Richard Widmark, Don Taylor, Casey Adams • McHale, al comando di un distaccamento della Marina Americana, aiuta una tribù di Mongoli. Un classico film d'avventure di guerra, senza particolari pregi né difetti, realizzato correttamente su fatti apparentemente veri. Buona fotografia di Charles G. Clarke e particolarmente bravo Widmark. Avv. 89' T ✱✱ ○○○

Destinazione Parigi (*The Happy Road*) USA 1956 di Gene Kelly con Gene Kelly, Barbara Laage, Brigitte Fossey, Michael Redgrave • Bimbo americano decenne fugge da un collegio svizzero con una piccola compagna per raggiungere il padre a Parigi. Nella comune preoccupazione, il padre di lui e la madre di lei trovano un'intesa. Film *on the road* tutto giocato sulla carta del tenero e del grazioso. B. Fossey era reduce da *Giochi proibiti* (1951). BN Comm. 80' T ✱✱ ○○

Destinazione Piovarolo It. 1955 di Domenico Paolella con Totò, Marisa Merlini, Tina Pica, Nino Besozzi, Paolo Stoppa • Povero capostazione di un paesino, dove si ferma giornalmente solo un accelerato, spera per trent'anni di essere promosso e trasferito. I regimi cambiano, lui rimane sempre a Piovarolo. 43° film di Totò, e uno dei 5 del 1955, in chiave patetica più che buffa. Le ambizioni di satira politica hanno il fiato corto. Per chi ama il Totò "umano" è OK, ma c'è chi lo preferisce marionetta. Ottimi comprimari. BN Comico 89' T ✱✱½ ○○○

Destinazione San Remo It. 1959 di Domenico Paolella con Yvonne Monlaur, Gabriele Tinti, Tino Scotti, Pina Renzi, Alberto Talegalli BN Mus. 91' T ✱½ ○○

Destinazione ... Terra! (*It Came From Outer Space*) USA 1953 di Jack Arnold con Richard Carlson, Barbara Rush, Charles Drake • Un'astronave extraterrestre atterra per caso nel deserto dell'Arizona. Gli alieni dell'equipaggio la nascondono in una miniera e assumono le sembianze dei cittadini di un vicino paese per effettuare le dovute riparazioni. Aiutati da un astronomo dilettante, scienziato illuminista, che li salva da un linciaggio, riprendono il viaggio, avendo avuto conferma alle loro previsioni sull'ignoranza e la violenza dei terrestri. Basato su un *treatment* originale di Ray Bradbury riscritto da Harry Essex, è il 1° lungometraggio di SF a ricorrere all'espediente dei corpi presi in prestito e il 1° a usare i paesaggi "western" del deserto che, grazie al brio registico di Arnold, diventa una componente importante della storia. Girato in 3D come il successivo *Il mostro della laguna nera* in cui si conferma il suo anticonformismo tematico e la bravura nel far convivere realtà e fantasia. BN Fantasc. 81' T ✱✱✱ ○○○

Destinazione Tokio (*Destination Tokyo*) USA 1943 di Delmer Daves con Cary Grant, John Garfield, Alan Hale • Da un racconto di Steve Fisher. Sottomarino americano *Copperfin* deve penetrare nel porto di Tokio alla vigilia di Natale del 1942 per effettuare rilievi per il bombardamento della città. Filmone di guerra a tutta suspense. La parte documentaria e le riprese subacquee sono OK. 1ª regia dello sceneggiatore D. Daves che lo scrisse con Albert Maltz. BN Guerra 135' T ✱✱½ ○○○

d

Destini di donne (*Destinées*) Fr.-It. 1954 di Marcello Pagliero, Jean Delannoy, Christian-Jaque con Claudette Colbert, Eleonora Rossi Drago, Mirko Ellis, Michèle Morgan, Daniel Ivernel, Michel Piccoli, Martine Carol, Raf Vallone, Paolo Stoppa • Le donne e la guerra in 3 episodi. 1) "La vittima della guerra" (scritto da Vladimir Pozner e André Tabet su un'idea di Sergio Amidei): la vedova di un ufficiale USA, sbarcata in Italia per visitare la tomba del marito, vi scopre un'amante e un figlio del caro estinto; 2) "La santa guerriera" (scritto da Jean Aurenche e Pierre Bost): Giovanna d'Arco non sente più le voci e perde la fiducia dei suoi soldati, ma un miracolo le permette di recuperarla; 3) "La nemica della guerra" (scritto, sulla base di Aristofane, da Jean Ferry, Henri Jeanson e Gian Luigi Rondi con il contributo di Ennio Flaiano e Carlo Rim): per bloccare la guerra con Sparta le donne ateniesi, guidate da Lisistrata, fanno lo sciopero dell'amore. Titoli in francese: "Elizabeth", "Jeanne", "Lysistrata". Il 1° episodio è il più compatto, coerente, pudico; il paesaggio arioso e assolato fa da contrappunto al dolore delle due donne, unite da un'assenza, ma c'è un inutile flashback. Il 2° ha l'aria del frammento di un film da farsi, M. Morgan ha carisma ma è troppo donna e signora per essere una Giovanna attendibile. Il 3° è uno sketch da rivista che soltanto un R. Clair e attori diversi avrebbero riscattato. Ep. 99' T ✱✱½ ○○○

Destini incrociati (*Random Hearts*) USA 1999 di Sydney Pollack con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas, Charles S. Dutton, Sydney Pollack Dramm. 129' T ✱✱ ○○

Destino① (*Der müde Tod (Ein Deutsches Volkslied in 6 Versen)*) Germ. 1921 di Fritz Lang con Lil Dagover, Walter Janssen, Bernhard Goetzke, Hans Sternberg, Ernst Rückert, Max Adalbert • La Morte fa un patto con la fanciulla cui ha tolto il fidanzato: glielo riporterà se lei salverà la vita di almeno una delle tre luci che, in una foresta di candele, si stanno spegnendo, e la porterà in tre paesi e in tre epoche diverse. La fanciulla non ci riesce, ma la Morte le offre una quarta possibilità. Scandito in un prologo, un epilogo e 3 episodi centrali (arabo-moderno; italiano-rinascimentale; cinese-antico), ha l'ambizione di ripetere la formula e il successo internazionale (che ottenne) dell'americano *Intolerance* (1916) e del danese *Pagine dal libro di Satana* (1920). Il materiale narrativo dei 3 aneddoti non è omogeneo alle sequenze di apertura e di chiusura, notevoli soprattutto a livello plastico e scenografico: la personificazione della Morte (Goetzke), il quadrilatero senza uscita delle mura del cimitero, la scalinata gotica, la selva dei ceri. Al di là delle componenti mistiche, esoteriche, negromantiche (della sceneggiatrice Thea von Harbou), rimane il tema dominante del cinema di Lang: la lotta degli uomini contro il fato. I trucchi (effetti speciali) del film furono imitati a Hollywood, soprattutto da Raoul Walsh per *Il ladro di Bagdad* (1924). BN Dramm. 82' T ✱✱✱ ○○○○

Destino② (*A Woman of Affairs*) USA 1929 di Clarence Brown con Greta Garbo, John Gilbert, Lewis Stone, John Mack Brown, Douglas Fairbanks Jr., Hobart Bosworth • Orfana di genitori inglesi, la ricca e spregiudicata Diana (Garbo) ama l'aristocratico Neville (Gilbert) il cui padre si oppone al matrimonio. Sposa il disonesto David (Brown), un amico del fratello Geoffrey (Fairbanks Jr.) che, per evitare l'arresto, si uccide. L'opinione pubblica addossa la colpa della morte a Diana. Passano gli anni, Geoffrey muore alco-

lizzato, Neville si sposa, ma la ama ancora. Diana si sacrifica e, al volante di una Hispano-Suiza, si schianta contro un albero. La trovano morta con un asso di picche in mano. 2° dei 7 film di G. Garbo diretti da Brown, il 3° in coppia con Gilbert, tratto dal romanzo *The Green Hat* (1924) di Michael Arlen, ridotto con successo per il teatro dove fu interpretato da Katherine Cornell e Leslie Howard, sceneggiato e annacquato da Bess Meredyth che ottenne una nomination all'Oscar. Dietro le apparenze di donna emancipata e di avventuriera senza scrupoli, Diana nasconde generosità, altruismo, abnegazione. Molti dei personaggi lo ignorano, ma non lo spettatore. È un melodramma che oggi può sembrare tremendo, ma vale la pena di vederlo per la Garbo. BN Dramm. 90' T ** ooo

Destino② (*Tales of Manhattan*) USA 1942 di Julien Duvivier con Charles Boyer, Thomas Mitchell, Edward G. Robinson, Charles Laughton, Henry Fonda, Paul Robeson, Ginger Rogers, Rita Hayworth, George Sanders, W.C. Fields • Un frac fa da filo conduttore attraverso sei storiette, passando da un attore (Boyer) a un direttore d'orchestra (Laughton), da un uomo ridotto in miseria (Robinson) a un giovane musicista misconosciuto, da un pensionato deluso a un fidanzato vivace. Finirà nel campo di un contadino nero a far da spaventapasseri, mentre canta P. Robeson. "All stars movie" della Fox, 3° film a Hollywood di Duvivier che fu assai apprezzato negli States, meno in Europa dove, d'altronde, arrivò a guerra finita. Memorabile l'episodio di Laughton e innegabile il brio con cui un regista francese seppe fare un'esercitazione sui vari generi e sottogeneri del cinema di Hollywood. Altro titolo: *Destino su Manhattan*. BN Ep. 118' T **½ oooo

Il destino (*Al Massir*) Eg.-Fr. 1997 di Youssef Chahine con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeida, Safia El Emary, Mohamed Mounir, Khaled El Naboaoui • A Cordoba, nell'Andalusia araba del 1195, il califfo Al-Mansour cerca di mediare la furia degli integralisti che hanno tra i loro bersagli il filosofo e scienziato Muhammad ibn Rushd (1126-1198), noto in Occidente come Averroè, celebre commentatore di Aristotele e massimo esponente di quella cultura arabo-ispanica che fiorì in Andalusia tra il VII e il XII secolo in pacifica coesistenza con la cultura cristiana ed ebraica. È lui il perno di un film che, nel raccontare fatti e personaggi di 800 anni fa, adombra problemi, fanatismi e sanguinosi conflitti nel mondo arabo di oggi. Coerente a sé stesso Youssef Chahine, il più grande dei cineasti arabi, fa un cinema popolare e, insieme, colto. Film scattante, svariante, pittoresco che contamina temi e generi (musical, biografico, western, cappa e spada, Dumas, Walter Scott, Rossellini). Esterni girati in Siria. Palma d'oro del cinquantenario a Cannes 1997. Stor. 135' T *** ooo

Destino cieco (*Przypadek*) Pol. 1987 (1981) di Krzysztof Kieslowski con Boguslaw Linda, Boguslawa Pawelec, Marzena Trybala, Tadeusz Lomnicki, Zbigniew Zapasiewicz • Storia divisa in 3 parti che corrispondono a 3 diversi itinerari nella vita del giovane polacco Witek, nato a Poznan nel 1956: nella prima diventa un funzionario di partito, nella seconda un dissidente, nella terza un medico che vuole starsene fuori dalla politica. Le varianti sono la conseguenza del caso, di un banale incidente in stazione. Ciascuna delle 3 varianti offre uno spaccato diverso della società polacca alla fine degli anni '70: in ciascuna c'è un'evidente simmetria. Interessante, ma rigido e troppo dimostrativo nel suo determinismo. Kieslowski era già Kieslowski nel 1981 (ma il film fu distribuito solo nel 1987), ma gli mancava ancora Piesiewicz, il suo sceneggiatore da *Senza fine* (1984) in poi. Conosciuto anche come *Il caso*. Dramm. 122' T **½ oo

Destino di una imperatrice (*Sissi, Schicksalsjahre einer Kaiserin*) Austr. 1957 di Ernst Marischka con Romy Schneider, Karl-Heinz Böhm, Magda Schneider • Elisabetta (Sissi), malata di polmoni, va a Madera, guarisce, riabbraccia Franz Joseph a Milano, placa le dimostrazioni antiaustriache che turbano il Lombardo-Veneto. 3° e ultimo episodio della serie di Sissi con la Storia ridotta a storietta, imbevuta nello sciroppo romantico-sentimentale di marca viennese. Stor. 105' T *½ ooo

Il destino di un cavaliere (*A Knight's Tale*) USA 2001 di Brian Helgeland con Heath Ledger, Shannyn Sossamon, Mark Haddy, Paul Bettany, Laura Fraser, Alan Tudyk, Rufus Sewell • Con un'armatura d'accatto e falsi documenti nobiliari inventati dallo squattrinato poetastro Geoffrey Chaucer (futuro autore di *I racconti di Canterbury*), William Thatcher diventa, con l'altisonante nome di Ulrich von Lichtenstein, un campione dei tornei cavallereschi. Alla 2ª regia Helgeland, anche produttore e sceneggiatore, violenta la storia del Trecento, ma le fa fare un robusto bambino. Postmoderno nella spregiudicata contaminazione di passato remoto e presente, nelle canzoni (Queen, David Bowie, Robbie Williams, Eric Clapton), nei fantasiosi costumi e armature di Caroline Harris e nelle scenografie di Tony Borrough. 27 tornei a cavallo lo rendono ripetitivo, ma la struttura narrativa è solida e ben articolata, pittoresco il contorno dei caratteristi, riuscita la figura del malvagio antagonista (Sewell), spiccio il ritmo, interessante il puntiglio paradocumentaristico. Girato a Praga e dintorni al costo dichiarato di 41 milioni di dollari. Avv. 132' (RAG.) *** ooo

Il destino di un guerriero (*Alatriste*) Sp. 2007 di Agustín Díaz Yanes con Viggo Mortensen, Elena Anaya, Unax Ugalde, Javier Cámara, Ariadna Gil, Eduardo Noriega, Enrico Lo Verso, Nacho Pérez, Blanca Portillo • Nella Spagna del XVII secolo, lo spadaccino mercenario Diego Alatriste, in guerra nelle Fiandre al servizio del re, accetta di allevare Iñigo, il figlio del morente conte Balboa. Tornato a Madrid, Alatriste fa da padre al giovane tra i loschi intrighi della corrotta corte di Filippo IV fino a quando, venuto in odio all'italiano Gualtiero Malatesta, finisce, con tutti gli inseparabili amici, a combattere una tremenda, spettacolare battaglia. Con un bellissimo e originale inizio, l'opera n. 4 di Díaz Yanes è un mix di cappa e spada, film d'avventure e western rivisitato in chiave filologica di film in costume, pieno di pregi e con qualche difetto: la bellissima fotografia di Paco Femenía che omaggia Velázquez e – forse inconsapevolmente? – *Il mestiere delle armi* di Olmi; i costumi sontuosi o lerci di Francesca Sartori; un carismatico Mortensen (che ha recitato perfettamente in spagnolo grazie ai 9 anni vissuti in Argentina), credibile nei panni del fiero Alatriste, eroe solitario e romantico che fa sfigurare Lo Verso nel suo antipatico Malatesta; qualche stereotipo di troppo; alcuni momenti troppo pieni di personaggi e situazioni; una regia di grande professionalità che però manca di quel filo di ironia indispensabile al filone. Avv. 147' (RAG.) **½ oo

Il destino di un uomo (*Sud'ba čeloveka*) URSS 1959 di Sergej Bondarčuk con Sergej Bondarčuk, Pavlik Boriskin, Zinaida Kirienko • Da un racconto di Michail A. Šolokov. Falegname russo è richiamato alle armi e, fatto prigioniero dai tedeschi, passa da un lager all'altro, evade, torna a casa e si trova solo: moglie e due bambine morte in un bombardamento, il figlio caduto al fronte. Adotta un orfano. Sotto Stalin i prigionieri di guerra erano considerati con sospetto; fare di uno di loro il protagonista di un film fu un gesto nobile, se non audace. Vigoroso, commosso, un po' enfatico, qua e là compiaciuto nei suoi virtuosismi formali com'era di moda nel cinema sovietico di quell'epoca. Esordio nella regia di Bondarčuk, fino a quel momento noto come attore. BN Dramm. 102' G *** ooo

Destino in agguato (*Fate Is the Hunter*) USA 1964 di Ralph Nelson con Glenn Ford, Nancy Kwan, Rod Taylor, Jane Russell, Suzanne Pleshette, Nehemiah Persoff BN Dramm. 106' T ** oo

Il destino nel nome (*The Namesake*) USA-GB-Ind. 2007 di Mira Nair con Tabu, Irrfan Khan, Kal Penn, Jacinda Barrett, Zuleikha Robinson, Brooke Smith, Sahira Nair • Alla cinquantenne regista indiana M. Nair le cerimonie nuziali piacciono (*Monsoon Wedding*, 2000). Qui, nella borghesia colta del Bengala, i matrimoni sono due. Combinato dalle famiglie, l'uno avviene a Calcutta nel 1972 tra Ashoke e Ashima che vanno a vivere a New York; l'altro lega con l'amore Gogol/Nick Ganguli, primogenito della coppia precedente, a una disinibita compatriota che ha studiato in Francia. Il film è tratto dal romanzo *The Namesake* (*L'omonimo*) di Jhumpa Lahiri, e si sente, nel bene e nel male, perché, costretta da una vicenda di trent'anni ricca di eventi drammatici, la sceneggiatura di Sooni Taraporevala e la regia procedono in fretta con ellissi, scorci e semplificazioni. È un film di conflitti tra due culture, due generazioni, due concezioni della famiglia. All'attivo bisogna mettere più di un passaggio di dolente intensità emotiva, la visita al Taj Mahal di Agra e i personaggi dei due genitori, interpretati benissimo specialmente da Tabu, attrice celebre in India. Il titolo italiano è enfatico e un po' deviante, legato al grande scrittore russo (ucraino di nascita) Nikolaj (dunque Nick), Vasil'evič Gogol, di continuo citato come l'autore di *Il cappotto*. Dramm. 122' (RAG.) **½ oo

Destino sull'asfalto (*The Racers*) USA 1955 di Henry Hathaway con Kirk Douglas, Bella Darvi, Gilbert Roland, Lee J. Cobb, Cesar Romero • Storia di un conducente d'autobus che diventa un pilota da corsa. K. Douglas sguazza nel personaggio di duro arrivista senza scrupoli, ma l'ambiente delle gare è tutto falso, i personaggi sono convenzionali, gli attori di contorno poco convinti. *Il numero uno*, romanzo di Hans Ruesch, è molto meglio. Dramm. 112' T *½ ooo

Destino su Manhattan Vedi Destino②

Destructors (*Warlords of the 21st Century*) USA 1982 di Harley Cokliss con Michael Beck, Annie McEnroe, James Wainwright Fantasc. 91' T * oo

Detective① (*Nestor Burma détective de choc*) Fr. 1981 di Jean-Luc Miesch con Michel Serrault, Jane Birkin, Guy Marchand, Alain Bashung, Pierre Arditi Giallo 100' S *½ oo

Detective② (*Détective*) Fr. 1985 di Jean-Luc Godard con Claude Brasseur, Nathalie Baye, Johnny Hallyday, Alain Cuny, Emmanuelle Seigner, Julie Delpy, Laurent Terzieff, Jean-Pierre Léaud • Nell'intrigo, fatto a pezzi col solito procedimento godardiano di scomposizione, galleggiano le componenti di un *polar* alla Chandler: un assassinio, un'investigazione, la vigilia di un incontro di pugilato, una storia d'amore triangolare, la mafia, debiti, ricatti, sicari. Godard gioca con le parole, semina facezie ed epigrammi, fa citazioni, lavora sul corpo degli attori, sulla luce del mago Bruno Nuytten, sulla colonna sonora, sui falsi raccordi, sull'impiego del fuori campo. Qualche momento di grazia in un mare di cinismo intellettuale. Nero 95' S ** oo

Un detective It. 1969 di Romolo Guerrieri con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Delia Boccardo, Laura Antonelli Poliz. 104' T *½ oo

Detective coi tacchi a spillo (*V.I. Warshawski*) USA 1991 di Jeff Kanew con Kathleen Turner, Jay O. Sanders, Charles Durning, Angela Goethals, Frederick Coffin • Linguà tagliente, avvezza al turpiloquio, esperta di karate, modi spicci, figlia di un poliziotto, V.I. (Victoria Ifigenia, Vic per gli amici) Warshawski si fa coinvolgere in un'inchiesta che scotta dalla figlia tredicenne di un bel tenebroso ucciso. All'origine del film c'è Sara Paretsky, autrice di 6 romanzi gialli imperniati sul personaggio della tosta investigatrice. Come giallo di intrattenimento e di azione funziona, ma è una sagra del già visto diretta da un regista che ha una lunga esperienza e un talento corto. Rimane la Turner, che da sola vale tutto il film. Giallo 89' T ** ooo

Il detective con la faccia di Bogart (*The Man With Bogart's Face*) USA 1980 di Robert Day con Robert Sacchi, Michelle Phillips, Olivia Hussey, Franco Nero, George Raft, Herbert Lom, Sybil Danning, Yvonne De Carlo Comm. 106' T ** oo

Detective G. (*Trouble Man*) USA 1972 di Ivan Dixon con Robert Hooks, Paul Winfield, Ralph Waite, William Smithers, Paula Kelly Poliz. 99' T *½ oo

Detective Harper: acqua alla gola (*The Drowning Pool*) USA 1976 di Stuart Rosenberg con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Coral Browne, Melanie Griffith, Murray Hamilton • Incaricato da una ricca ereditiera di indagare su una lettera anonima in cui la si accusa di adulterio, il detective Lew Harper sbarca a New Orleans e inciampa in due cadaveri. Newman riprende il personaggio (dei romanzi di Ross McDonald: Lew Archer, ribattezzato Harper perché la lettera "h" porta buono all'attore) dell'investigatore di *Detective's Story* (1966), qui contaminato con tratti alla James Bond. Se non fosse per la recitazione e per le escursioni nel folclore di New Orleans, sarebbe trascurabile. L'omonimo romanzo (1950) è uscito in Italia con il titolo *Il vortice*. Giallo 108' T ** ooo

Un detective... particolare (*The January Man*) USA 1989 di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Sarandon, Mary Elizabeth Mastrantonio, Harvey Keitel, Danny Aiello, Rod Steiger, Alan Rickman Poliz. 97' T *½ oo

Detective privato... anche troppo (*The Public Eye①*) GB 1972 di Carol Reed con Mia Farrow, Michael Jayston, Topol, Margaret Rawlings, Annette Crosbie Comm. 95' T ** oo

Detective's Story (*Harper*) USA 1966 di Jack Smight con Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris, Shelley Winters, Robert Wagner, Janet Leigh, Pamela Tiffin • Investigatore assunto da una donna per cercare il marito lo trova cadavere. Ed è solo l'inizio. Dal romanzo *Bersaglio mobile* (1949) di John Ross MacDonald (1° dei 20 con Lew Archer, fratello spirituale di Sam Spade di Hammett e di Philip Marlowe di Chandler). Cast di prim'ordine e ambientazione californiana suggestiva. Newman riprese il personaggio in *Detective Harper: acqua alla gola* (1976) con meno successo. Giallo 121' T **½ oooo

Detective Stone (*Split Second②*) USA-GB 1992 di Tony Maylam con Rutger Hauer, Kim Cattrall, Neil Duncan, Michael J. Pollard Poliz. 90' G * oo

Detector (*The Chain Reaction*) Austral. 1980 di Ian Barry con Steve Bisley, Ralph Cotterill, Ross Thompson, Hugh Keays-Byrne • Scoperta fuga radioattiva, dirigenti di multinazionale decidono di tacere il pericolo per non creare panico. Dramma avventuroso pieno di colpi di scena, con risvolti di polemica ecologica anticapitalista. Il lavoro della truccatrice è ammirevole. Un plauso ai costumi. Mel Gibson fa una fulminea apparizione come meccanico barbuto. Altro titolo *Nuclear Run*. Dramm. 96' T ** oo

Detenuto in attesa di giudizio It. 1971 di Nanni Loy con Alberto Sordi, Elga Andersen, Lino Banfi, Mario Pisu, Gianni Bonagura • Al rientro in Italia dalla Svezia dove è emigrato, geometra viene fermato al confine e carcerato senza saper perché. Passano gli anni, ma questo grottesco carcerario mantiene intatta tutta la sua forza di denuncia polemica, nonostante il bozzettismo di fondo. Sordi in gran forma. Amarissimo. Ideato da Rodolfo Sonego, scritto da Sergio Amidei e Emilio Sanna. Dramm. 102' T *** oooo

Detour - Deviazione per l'inferno (*Detour*) USA 1945 di Edgar G. Ulmer con Tom Neal, Ann Savage, Claudia Drake, Tim Ryan, Edmund MacDonald • Narrata in flashback come monologo interiore, è la storia di Al Roberts, pianista di night-club che va in autostop da New York a Los Angeles per raggiungere la donna amata. È raccolto da un automobilista che, dopo avergli ceduto la guida, muore di sincope. Spaventato, nasconde il cadavere dal quale prende soldi, documenti, vestiti, e prosegue. Il giorno dopo dà un passaggio a una ragazza che lo smaschera e cerca di coinvolgerlo in una sporca truffa. Involontariamente in un motel la uccide e fugge di nuovo, ormai sicuro che il destino gliela farà pagare. Realizzato in 6 giorni, con tutte le scene su strada girate in trasparente, da un regista viennese, maestro indiscusso del B movie hollywoodiano a basso costo, divenne il film di culto più famoso della categoria del cinema "povero". Scritto da Martin Goldsmith da un suo romanzo, è un noir cupissimo di un pessimismo straziato, calato in un'atmosfera da cinema espressionista. A dire le virtù di

E.G. Ulmer basta il personaggio della donna (Ann Savage) che lo porta alla rovina. Se il pianista di T. Neal è uno dei più disperati *losers* dello schermo, lei è un repellente avvoltoio che non nasconde la sua fragilità. Fotografia: Benjamin H. Kline. BN Nero 69' G ✱✱✱½ ooo

Détruire, dit-elle (*Détruire, dit-elle*) Fr. 1969 di Marguerite Duras con Catherine Sellers, Michael Lonsdale, Henri Garcin, Nicole Hiss, Daniel Gélin BN Dramm. 94' T ✱✱ oo

Devi essere felice (*You Gotta Stay Happy*) USA 1948 di Henry C. Potter con Joan Fontaine, James Stewart, Eddie Albert, Roland Young ● Una giovane ereditiera in viaggio di nozze pianta in asso il marito idiota per correre dietro a un pilota d'aerei squattrinato, ma intelligente e simpatico. È una commedia alla Frank Capra senza Capra. Il copione è anemico, ma gli attori fanno un gioco di squadra affiatato. BN Comm. 100' T ✱✱ ooo

Devi (La dea) (*Devi*) Ind. 1960 di Satyajit Ray con Chhabi Biswas, Sumitra Jatterjee, Sharmila Tagore ● Un anziano proprietario terriero vede nella nuora la reincarnazione della dea Kali e le fa tributare onori adeguati. Inutilmente il figlio cerca di distoglierlo dalla sua infatuazione. Un miracolo richiesto non accade e la "dea" impazzisce. Preso spunto da un'idea del famoso scrittore indiano Rabindranath Tagore, Ray costruisce un racconto sobrio e aspro che lucidamente descrive l'opposizione tra fede superstiziosa e razionalismo, e le trasformazioni psicologiche che induce nei personaggi. BN Dramm. 93' T ✱✱✱½ ooo

La diabolica invenzione (*Vynález Skázy*) Cecosl. 1958 di Karel Zeman con Arnošt Navrátil, Lubor Tokoš, Miloslav Holub, František Slegr, Jana Zatloukalová ● Dopo aver sintetizzato in laboratorio un potente esplosivo, frutto dell'energia nucleare, il prof. Roch è rapito e trasportato, con il suo assistente Hart, nel cratere di un'isola vulcanica, dal perfido conte d'Artigas. Con l'aiuto di Jana, sopravvissuta a un naufragio, Hart fugge e rivela il progetto criminale. Prima che intervenga una flotta internazionale, Roch si sacrifica. Ispirato a *Face au drapeau* e ad altri romanzi di Jules Verne, è forse il miglior film tratto dall'opera dell'autore di *20.000 leghe sotto i mari* e uno squisito omaggio al cinema di Méliès. Maestro del cinema d'animazione cecoslovacco, Zeman mescola varie tecniche (attori veri, pupazzi, burattini, disegni animati, fondali dipinti) e antichi trucchi in questo film ironico ma anche pessimistico di SF ottocentesca, graficamente modellato sulle incisioni su legno di Benett e Riou per l'editore Hetzel. "Raggiunge quella finta innocenza – senza stonature – che è il colmo della raffinatezza. Magia e parodia insieme." (F. Bolen). Effetti speciali e scenografia di Zdeněk Rozkopal. Titolo inglese *The Fabulous World of Jules Verne*. Avv. 83' T ✱✱✱½ ooo

Diabolicamente tua (*Diaboliquement vôtre*) Fr.-RFT-It. 1967 di Julien Duvivier con Alain Delon, Senta Berger, Sergio Fantoni, Claude Piéplu ● Uscito da un coma di quindici giorni, si trova senza memoria e con una nuova identità. C'è sotto una macchinazione diabolica. 61° e ultimo film di Duvivier, morto a 71 anni nel '67 in un incidente d'auto. Da un romanzo di Louis Thomas, una storia banale con effetti ed effettacci. Delon è convincente, ma l'insolito cameriere cinese è più importante. Dramm. 92' T ✱✱ oo

I diabolici (*Les diaboliques*) Fr. 1954 di Henri-Georges Clouzot con Simone Signoret, Véra Clouzot, Charles Vanel, Paul Meurisse, Michel Serrault ● Moglie e amante di un direttore di collegio si mettono d'accordo e lo affogano nella vasca da bagno. Ma il cadavere scompare e i colpi di scena non si contano. Con un ottimo ritmo e una suspense ininterrotta, questo dramma criminale si srotola attorno alle due bravissime protagoniste, lo spettatore è con loro, attento e partecipe. Tratto dal romanzo *Celle qui n'était plus* (1952) di Pierre Boileau e Thomas Narcejac, ha il torto di puntare troppo sulla sorpresa. Il gioco è abile, ma il giocatore bara. Rifatto a Hollywood come *Diabolique* nel 1996. Premio Delluc 1955. BN Giallo 114' G ✱✱✱½ ooo

Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu (*The Fiendish Plot of Dr. Fu Manchu*) GB 1980 di Piers Haggard con Peter Sellers, Helen Mirren, David Tomlinson, Sid Caesar Comm. 108' T ✱½ oo

Il diabolico Dottor Mabuse (*Die 1000 Augen des dr. Mabuse*) RFT-Fr.-It. 1960 di Fritz Lang con Gert Fröbe, Dawn Addams, Peter Van Eyck, Andrea Checchi ● La polizia tedesca è in grande allarme a causa di una serie di delitti che la voce pubblica attribuisce al perfido dottor Mabuse, che però dovrebbe essere morto da molti anni. È infatti suo figlio – o il suo fantasma? – che ne segue le orme. È più che un semplice poliziesco: con il suo ultimo film il grande Fritz Lang torna alle fonti, a quel personaggio di Mabuse cui aveva già dedicato due film nel 1922 e nel 1933. Benché non paragonabile ai precedenti, nel suo aggiornamento (il ricorso alla televisione e ai suoi mille occhi segreti), il film è in anticipo sui tempi e possiede forza, fascino, coesione. BN Poliz. 104' T ✱✱✱ oo

Il diabolico dr. Satana (*Gritos en la noche*) Sp.-Fr. 1961 di Jesús Franco con Howard Vernon, Conrado San Martín, Diana Lorys, Perla Cristal, Maria Silva, Ricardo Valle ● Per ridare la bellezza alla figlia sfigurata, lo scienziato Orlof incarica il suo servo di rapire belle ragazze, le uccide e poi le sbuccia nel suo castello in riva al fiume. Indaga sui delitti ispettore di polizia. 1° horror di Franco che firma la sceneggiatura come David Kuhne e la regia nella versione italiana come Walter Alexander. Ebbe un tale successo – non solo presso una parte dei giovani critici spagnoli e italiani – che aprì una saga imperniata sul personaggio dello scienziato. In Italia sino al 1980 furono distribuiti 42 suoi film, tutti all'insegna di uno spinto erotismo sadico, qui condito con humour nero e fotografato con abbagliante bianco e nero da Godofredo Pacheco. Per ovvi motivi di censura franchista, è ambientato in Francia. Trasmessa su "Fuori Orario" la versione spagnola, *Urla nella notte*, più lunga ma più morigerata. BN Horr. 92' S ✱✱ oooo

Diabolico imbroglio (*Dirty Tricks*) Can.-USA 1980 di Alvin Rakoff con Elliott Gould, Kate Jackson, Rich Little, Arthur Hill ● Uno studente che possiede una lettera autografa di George Washington viene ucciso. Il suo docente di storia, sospettato, fatica per discolparsi. Da un romanzo di Thomas Gifford un film spiritoso più commedia che giallo, movimentato da dialoghi brillanti e dalla simpatia di Gould. Comm. gialla 91' T ✱✱ ooo

Diabolik It. 1968 di Mario Bava con John Phillip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi, Terry-Thomas, Renzo Palmer, Carlo Croccolo, Caterina Boratto ● Mirabolanti imprese del genio del furto che, oltre all'ispettore Ginko, ha per nemico il supercriminale Valmont. Ispirato ai personaggi dei fumetti delle sorelle Angela e Luciana Giussani, sceneggiato dal regista con Dino Maiuri, prodotto da Dino De Laurentiis. Pur con difetti vistosi (narrativa di paccottiglia, immaginario scadente, J.P. Law inespressivo) è un film pop "visivamente prodigioso: un reperto di modernariato dove s'incrociano pop-art, optical-art, psichedelia, futurismo e liberty in un'orgia di coloracci" (A. Pezzotta). Belle musiche di Morricone. Dramm. 105' T ✱✱½ ooo

Diabolique (*Diabolique*) USA 1996 di Jeremiah S. Chechik con Sharon Stone, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri, Kathy Bates, Spalding Gray, Shirley Knight Thrill. 107' S ✱ oo

El dia de la bestia (*El dia de la bestia*) Sp.-It. 1995 di Alex de la Iglesia con Álex Angulo, Armando De Razza, Santiago Segura, Maria Grazia Cucinotta, Terele Pávez, Gianni Ippoliti Grott. 91' S ✱½ oo

I dialoghi delle Carmelitane① (*Les dialogues des Carmélites*①) Fr.-It. 1959 di Philippe Agostini, Padre R.L. Bruckberger con Jeanne Moreau, Alida Valli, Madeleine Renaud, Pascale Audret, Pierre Brasseur, Jean-Louis Barrault, Anne Doat, Georges Wilson ● Dal dramma di Georges Bernanos tratto dal racconto *L'ultima al patibolo* di Gertrud von Le Fort (1931): agonia spirituale di sedici suore carmelitane ghigliottinate il 17 luglio 1794 a Compiègne dai rivoluzionari durante il Terrore. *Les dialogues* furono scritti da Bernanos poco prima di morire. Pubblicati postumi nel 1949, furono adattati al palcoscenico da Albert Béguin nel 1952. Con una prestigiosa compagnia di attori, i due registi ne hanno fatto una trasposizione forte, severa, teatraleggiante. Filmato anche nel 1983 per la TV. BN Dramm. 112' G ✱✱½ oo

I dialoghi delle Carmelitane② (*Les dialogues des Carmélites*②) Fr. 1983 di Pierre Cardinal con Nicole Courcel, Madeleine Robinson Dramm. 100' T ✱✱ oo

Il diamante nero (*Le diamant noir*) Fr. 1940 di Jean Delannoy con Gaby Morlay, Charles Vanel, Louise Carletti BN Dramm. 94' T ✱ oo

Diamanti a colazione (*Diamonds for Breakfast*) GB 1968 di Christopher Morahan con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham, Warren Mitchell, Elaine Taylor Comm. 102' T ✱½ oo

I diamanti della notte (*Diamanti noci*) Cecosl. 1964 di Jan Nemec con Antonin Kumberá, Ladislas Jansky ● Durante la 2ª guerra mondiale due adolescenti fuggono da un treno di deportati cecoslovacchi in viaggio verso la Germania. Si rifugiano in un bosco dove sono braccati da un gruppo di anziani della milizia territoriale. Fondato su una struttura binaria di realtà e memoria/immaginazione, il racconto diventa un'allucinata metafora di fascinosa tenuta figurativa, non priva di compiacimenti estetizzanti, comprensibili nell'esordio di un ventottenne come J. Nemec. È uno dei tanti frutti della *nová vlná* cecoslovacca degli anni '60 in cui, secondo Angelo Maria Ripellino, fu cercata una convergenza della linea metafisica Kafka-Meyrink con quella scurrile e loquace di Jaroslav Hasek. BN Dramm. 55' T ✱✱✱ oo

I diamanti sono pericolosi (*Cool Breeze*) USA 1972 di Barry Pollack con Thalmus Rasulala, Jim Watkins, Judy Pace, Lincoln Kilpatrick, Sam Laws Poliz. 101' T ✱½ oo

Diana la cortigiana (*Diane*) USA 1955 di David Miller con Lana Turner, Pedro Armendariz, Roger Moore, Cedric Hardwicke, Marisa Pavan ● Il figlio di Francesco I re di Francia, promesso sposo alla principessa italiana Caterina, viene scozzonato dalla bella Diana de Poitiers. Da un racconto di J. Erskine, sceneggiato da C. Isherwood, una storia romantica dai risvolti ironici. Dramm. 110' T ✱✱ oo

Diari It. 2008 di Attilio Azzola con Roisin Greco, Amine Slimane, Antonio Sommella, Manuel Ferreira, Maria Teruzzi, Matilde Pezzotta, Paolo Porta ● Prodotto dalla milanese Fuoricampo, ha vinto il Grand Prix Écran Juniors di Cannes 2008 in un concorso di 8 film per ragazzi. In 2 episodi: Juan – che ha abbandonato la figlia quando era piccola – entra in contatto con lei in un teatro; il padre di Alì, più tradizionale e autoritario, obbliga il figlio ad affrontare il conflitto e a crescere. Film nato da un progetto nelle scuole della Brianza e dintorni con una sessantina di studenti tra i 16 e i 20 anni con laboratori di scrittura creativa, corsi di linguaggio cinematografico, seminari di recitazione. 6 settimane di riprese, 5 mesi di postproduzione "al costo di un catering di un film italiano non povero". Scritto dal milanese Azzola con Mario Nuzzo e Beba Stijepcevic. Fotografia: Valerio Ferrario, Selene De Rui. Distribuito da Lab80. Comm. 90' (RAG.) ✱✱✱

I diari della motocicletta (*Diarios de motocicleta*) USA-Mex.-Cuba 2004 di Walter Salles con Gael García Bernal, Rodrigo De la Serna, Mia Maestro, Gustavo Bueno, Mercedes Morán, Jean Pierre Noher ● Alla fine del 1951 un ventitreenne borghese argentino – Ernesto Guevara de la Serna, laureando in medicina e asmatico – e un amico ventinovenne di Cordoba – Alberto Granado, biochimico e sottaniere – partono da Buenos Aires su una Norton 500 del 1939 detta "La poderosa" per un viaggio attraverso l'America Latina. Abbandonata la moto scassata, proseguono a piedi, in autostop, in zattera e, dopo otto mesi e 12.245 km, arrivano a Caracas. Il film cresce di intensità e rivela la sua natura di racconto di formazione dopo l'abbandono della Norton. Prima è illustrativo, aneddotico, sorridente. In Perù avviene la vera scoperta dell'America Latina, che Guevara vorrebbe riunita nel futuro in un'unica federazione. L'esperienza più significativa è nel lungo soggiorno in un lebbrosario amazzonico: Ernesto v'impara che condividere è toccare il reale. Salles cerca da sempre di fare un cinema d'autore con solidi agganci ai codici narrativi di Hollywood. Qui ci riesce nella guida degli attori e nell'uso del paesaggio (fotografia: Eric Gautier). Scritto da José Rivera, basandosi su *Notas de viaje* di E. Che Guevara e *Con el Che por America Latina* di A. Granado, da anni residente a Cuba, che appare in primo piano alla fine. 8 nomi di produttori tra cui Robert Redford e supervisione artistica di Gianni Minà. La voce italiana del bello e pensoso G.G. Bernal è di Massimiliano Alto. Oscar per la canzone "El otro lado del río" dell'uruguaiano Jorge Drexler, 1ª canzone in lingua spagnola premiata dall'Academy. Successo internazionale. Avv. 128' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Diario del saccheggio (*Memoria del saqueo*) Arg. 2004 di Fernando Ezequiel Solanas ● Com'è possibile che in Argentina, un tempo chiamata "il granaio del mondo", si soffra la fame? Com'è possibile che, in nome della globalizzazione e del più selvaggio neoliberismo, si siano fatte in silenzio più vittime di quelle provocate dalla dittatura militare e dalla guerra delle Malvine? Questo documentario dell'autore di *L'ora dei forni* è un atto di accusa contro i governi di Carlos Menem e Fernando De La Rua (costretto alle dimissioni dopo una sanguinosa rivolta popolare nel 2001); contro il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, loro complici; contro la *mafiocrazia*, spuria alleanza tra corporazioni politico-sindacali, potere giudiziario, banche, multinazionali e istituiti finanziari internazionali. Cineasta di intransigente coerenza, Solanas ha fatto un film pedagogico dove mescola cinetelecronache con riprese dal vivo; divide il resoconto in capitoli che, con la forza ossessiva di un martello pneumatico, illustrano il succedersi degli eventi, i tradimenti, i compromessi, le privatizzazioni trasformate in tristi svendite; contrappone gli astratti e sfarzosi scenari del potere con le immagini dei ragazzini che cercano da mangiare nella spazzatura. Orso d'oro alla carriera a Berlino 2004, il 70enne Solanas ha in parte curato anche fotografia e montaggio. BN/Col. Doc. 104' T ✱✱✱½ ooo

Il diario di Anna Frank (*The Diary of Anne Frank*) USA 1959 di George Stevens con Millie Perkins, Joseph Schildkraut, Shelley Winters, Ed Wynn, Richard Beymer, Lou Jacobi, Diane Baker, Gusti Huber ● Dal dramma (1955) di Frances Goodrich e Albert Hackett, basato sul *Diario* (1946) di Anne Frank: nel 1942 una famiglia di ebrei olandesi si nasconde in alcune stanze mimetizzate di una casa di Amsterdam. Due anni dopo sono scoperti e deportati nel lager di Bergen-Belsen dove Anne morì nel 1945. 3 Oscar per S. Winters, la fotografia in Scope di W.C. Mellor, le scenografie di Lyle R. Wheeler, George W. Davis, Walter M. Scott e Stuart A. Reiss. Ebbe un rifacimento TV nel 1980 con la regia di Boris Segal e con Melissa Gilbert nella parte di Anne. BN Dramm. 170' (156') (RAG.) ✱✱✱ ooo

Il diario di Bridget Jones (*Bridget Jones's Diary*) GB-USA-Fr. 2001 di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Colin Firth, Hugh Grant, Jim Broadbent, Gemma Jones, Sally Phillips, Embeth Davidtz ● Trentenne nubile e impiegata in una casa editrice, la londinese Bridget non riesce a dimagrire, smettere di bere e fumare, trovare l'uomo giusto che non è il capoufficio che si porta a letto, ma un altro che non è il noioso, mammone e onesto avvocato che sembra. Da un best seller (1996) della giornalista britannica Helen Fielding (4 milioni di copie) che l'ha sceneggiato con Richard Curtis (*Quattro matrimoni e un funerale*) e Andrew Davis. Diretta dall'esordiente S. Maguire con un passato televisivo è, almeno nella 1ª parte, una commedia di infallibile prevedibilità, simpaticamente autoironica e innocua che poi scivola nelle cadenze trite di una soap opera. Film di attori, e non soltanto del trio principale: fanno macchia G. Jones e J. Broadbent, genitori di Bridget, e S. Phillips, la sua migliore amica Shazza, che la regista ha modellato su sé stessa. Nella scena del party letterario comparsate di Salman Rushdie e Jeffrey Archer. Comm. 97' (RAG.) ✱✱½ oooo

Il diario di Edith (*Ediths Tagebuch*) RFT 1983 di Hans Geissendörfer con Angela Winkler, Vadim Glowna, Leopold von Verschuer • Da un romanzo di Patricia Highsmith: alle prese con un figlio adolescente che la fa disperare, con un vecchio ed egoista zio del marito che deve accudire, con un marito che la lascia per risposarsi con la segretaria, Edith tiene un diario in cui si costruisce una vita immaginaria e scivola a poco a poco nell'alienazione mentale. Trasferita l'azione dall'America alla Germania degli anni '70, Geissendörfer ha fatto un film riuscito a metà la cui vera ragione d'essere è l'interpretazione della bruna Winkler. Dramm. 105' G ✱✱½ oo

Il diario di Jack (*Man About Town*) USA 2006 di Mike Binder con Ben Affleck, Rebecca Romijn-Stamos, John Cleese, Samuel Ball, Mike Binder • Ebreo di Detroit, attore e sceneggiatore di successo, M. Binder continua a fare – e coprodurre con il fratello Jack nella Sunlight Prod. – film d'autore all'europea, puntando su un mix di dramma e commedia che gli riesce solo in parte, anche per i suoi vizi parapubblicitari. A Jack Giamoro, affermato agente di attori caduto in crisi esistenziale, un bizzarro dr. Primkin (J. Cleese che appare poco ma ruba subito la scena al protagonista B. Affleck) consiglia di tenere un diario segreto che lo aiuti a esplorare il suo retroterra. A colpi di flashback ne esce un tragicomico ripasso della vita con guarigione finale. Distribuito in Italia da Warner. Comm. dramm. 96' T ✱✱ oo

Il diario di una cameriera① (*The Diary of a Chambermaid*) USA 1946 di Jean Renoir con Paulette Goddard, Burgess Meredith, Hurd Hatfield, Francis Lederer, Judith Anderson • Nella Francia dell'ultimo Ottocento (ricostruita in studio) la cameriera Célestine provoca turbamenti erotici e altri guai nelle due case in cui serve. Dal romanzo (1900) di Octave Mirbeau, adattato dall'attore Burgess Meredith. È il più francese e renoiriano dei 5 film fatti a Hollywood da Renoir, e non soltanto per la storia. Meno riuscito di quello di Buñuel (1964), ma non trascurabile anche se fu, all'epoca, sottovalutato. Goddard eccellente, bene gli altri. BN Dramm. 87' S ✱✱✱ oo

Il diario di una cameriera② (*Le journal d'une femme de chambre*) Fr.-It. 1964 di Luis Buñuel con Jeanne Moreau, Georges Géret, Michel Piccoli, Françoise Lugagne, Daniel Ivernel, Jean Ozenne, Gilberte Géniat, Jean-Claude Carrière • Nel 1929 Célestine, cameriera parigina, è assunta in casa di un ricco borghese di provincia: il padrone è feticista, la padrona frigida e avara e i servi non valgono più di loro. Dal romanzo (1900) di Octave Mirbeau, già filmato da Renoir nel '46 a Hollywood. Su sceneggiatura di J.-C. Carrière, un livido e caustico film antiborghese e antifascista sulla provincia francese torbida e arida, ammirevole per l'avaro rigore della sua drammaturgia. Premio a J. Moreau al Festival di Karlovy Vary. BN Dramm. 97' S ✱✱✱½ ooo

Diario di una casalinga inquieta (*Diary of a Mad Housewife*) USA 1970 di Frank Perry con Carrie Snodgress, Richard Benjamin, Frank Langella, Lorraine Cullen • Moglie di un avvocato carrierista, una casalinga repressa di New York ha una relazione con uno scrittore brillante ed egoista finché opta per una terapia di gruppo. Tratto da un romanzo di Sue Kaufman e sceneggiato da Eleanor Perry, moglie del regista, è un film aguzzo e pessimista che dà il suo meglio sul versante sociologico come rapporto sull'alienazione nella società del benessere; qualche rozzezza sul piano psicologico. C. Snodgress ebbe una meritata nomination all'Oscar. Dramm. 103' G ✱✱✱ oo

Il diario di una donna amata (*Maria Baschkirtseff Tagebuch der Geliebten*) Austr.-It. 1936 di Hermann Kosterlitz con Isa Miranda, Hans Jaray, Ennio Cerlesi, Loris Gizzi, Silvia De Bettini, Gemma Bolognesi, Umberto Sacripante • Miseranda storia di una fragile pittrice russa che a Parigi s'innamora del giovane scrittore Guy de Maupassant (1850-93), ma che, scoprendo di essere malata terminale di tubercolosi, l'abbandona, fingendo di sacrificare l'amore alla ricerca della gloria artistica. Sceneggiato dal regista con Corrado Alvaro, è un film austriaco di cui, mantenendo i 2 protagonisti (Miranda, Jaray), fu girata una versione italiana. Come melodramma sentimentale fu generalmente male accolto dai recensori dell'epoca. Gli fu rimproverato, tra l'altro, di non aver ben chiarito se Maria B. sia "un'onesta pulzella o una fraschetta". È, invece, un'ambiguità psicologicamente suggestiva. Kosterlitz è il cognome di uno sceneggiatore e regista berlinese che, lasciata la Germania nel 1933 dopo la presa del potere di Hitler, nel 1936 si trasferì a Hollywood dove esordì come Henry Koster in *Tre ragazze in gamba* con D. Durbin. BN Sent. 84' T ✱✱½ oo

Diario di una donna perduta (*Das Tagebuch einer Verlorenen*) Germ. 1929 di Georg Wilhelm Pabst con Louise Brooks, Edith Meinhard, Joseph Rovensky, Fritz Rasp, André Roanne, Valeska Gert, Sybille Schmitz • Dal romanzo di Margarethe Böhme, adattato da Rudolf Leon e già portato sullo schermo da Richard Oswald nel 1918. Violentata e messa incinta dall'assistente del padre farmacista, che rifiuta di sposarla perché la farmacia è ipotecata, Thymiane (Maria nell'edizione italiana) è messa in una casa di correzione da cui fugge per diventare l'attrazione di un bordello finché sposa un anziano conte. Tornata nella casa di correzione come dama di carità, dice quel che pensa ai due direttori aguzzini. Ultimo dei 10 film muti di Pabst, forse il più geniale, anche più di *Lulù*, certamente il più sarcastico nella critica sociale. Al centro di un macchinoso intrigo, esplicitamente melodrammatico, la Brooks vi disegna un personaggio complesso e contraddittorio di taglio sadiano che si adatta con vitalità primitiva alle peripezie del suo destino. Pabst vi porta alla perfezione la sua tecnica espressiva e narrativa, basata su antitesi estreme, inquadrature morbose, scenografie suggestive sebbene nell'ultima parte ceda troppo alle seduzioni del *mélo* e ai compromessi di una lieta fine rassicurante. BN Dramm. 104' S ✱✱✱✱ ooo

Diario di una schizofrenica It. 1968 di Nelo Risi con Ghislaine d'Orsay, Margarita Lozano, Umberto Raho, Gabriella Mulachié • Liberamente tratto dal libro omonimo di Marguerite Andrée Sécheraye: il calvario di una ragazza malata e dei metodi terapeutici di cui la sua analista si serve per riportarla alla normalità, raccontato dal punto di vista della seconda. Ambientato in una clinica svizzera, è uno dei rari film di contenuto psicanalitico corretti, accettabili ed emozionanti. Hanno collaborato Fabio Carpi e, come consulente, Franco Fornari. Dramm. 106' (91') G ✱✱✱ oo

Diario di una tata (*The Nanny Diaries*) USA 2007 di Shari Springer Berman, Robert Pulcini con Scarlett Johansson, Laura Linney, Paul Giamatti, Alicia Keys, Donna Murphy • Fresca diplomata in antropologia, Annie trova lavoro come tata in una famiglia formata da una moglie la cui occupazione principale è l'aggiornamento del guardaroba, un marito farfallone e un bambino di 6 anni, pestifero perché trascurato dai genitori. Annie si ritira per non compromettere l'amore filiale che il piccolo scarica su di lei. Benché la protagonista se la cavi nei successivi stati d'animo, è una commedia insopportabilmente pedagogica per l'incompetenza dei 2 registi che hanno adattato l'omonimo e autobiografico romanzo di Emma McLaughlin e Nicola Kraus. Prodotto dalla Weinstein Co., distribuito senza successo da 01. Comm. 106' (RAG.) ✱½ oo

Diario di un condannato Vedi **Sotto il sole rovente**

Il diario di un curato di campagna (*Le journal d'un curé de campagne*) Fr. 1950 di Robert Bresson con Claude Laydu, Nicole Maurey, Joan Riveyre • Un giovane parroco frequenta un castello il cui padrone, un conte, inganna la moglie con grande pena del figlio. Il prete si attira l'ostilità di entrambi. Malato di cancro, va a morire in casa di un prete spretato. Splendida, austera trasposizione del romanzo (1936) di Georges Bernanos. "Un'opera tutta fatta di verità interiore ha potuto per la prima volta passare sullo schermo senza la più piccola concessione" (Julien Green). Indimenticabile. BN Dramm. 110' G ✱✱✱✱ oo

Diario di un ladro (*Pickpocket*) Fr. 1959 di Robert Bresson con Martin Lassalle, Marika Green, Pierre Leymarie, Jean Pélegri, Kassagi, Pierre Étaix, Dolly Scal • Michel, giovane intellettuale parigino, diventa borsaiolo per vizio, passione, orgoglio, gusto del rischio, ma si lascia toccare dall'amore di una ragazza madre. Bresson riprende l'espediente del diario di *Il diario di un curato di campagna* (1950) per fare un film ancor più ascetico, limpido e misterioso, spoglio eppur prezioso, freddo come un diamante, che lascia libero lo spettatore nell'interpretazione, anche del finale. L'azione è frazionata in piccoli blocchi racchiusi in sé stessi che creano un tempo narrativo speciale, aderente al protagonista e alla sua solitudine, ai confini con misticismo o follia. Straordinarie le sequenze sulla tecnica del borseggio. Musiche di J.-P. Lulli. Corse voce che i dialoghi fossero stati scritti o revisionati da J. Cocteau, ma nessuna prova ha confermato la leggenda. Non distribuito in Italia. Il titolo italiano è quello dell'edizione italiana passata in TV nel 1965. BN Dramm. 75' G ✱✱✱✱ o

Diario di un maestro It. 1972 di Vittorio De Seta con Bruno Cirino, Mico Cundari, Marisa Fabbri, Tullio Altamura • (In 4 puntate) In una scuola del Tiburtino la maggior parte degli allievi diserta le lezioni; un maestro decide di andare a cercarli e di sperimentare con loro un nuovo modo di fare scuola. Girato in 16 mm e realizzato dalla RAI che lo mandò in onda tra il febbraio e il marzo 1973, è il film sulla scuola più credibile, onesto e appassionato che sia mai stato realizzato in Italia; ispirato a un libro di Albino Bernardini, è anche l'unico che abbia messo a frutto la lezione di *Lettera a una professoressa* di don Lorenzo Milani, pubblicato 6 anni prima. Il merito è del rigore, della lucidità, della pazienza, dell'intelligenza amorosa di De Seta che ha avuto nell'operatore Luciano Tovoli un sensibilissimo collaboratore e in Cirino un interprete ammirevole: la sua è qualcosa di più di una prestazione attoriale. Né film-inchiesta né film di finzione, è un'originale applicazione delle teorie del cinema diretto. Ebbe un ascolto medio per puntata di 12 milioni di telespettatori. Esiste anche un'edizione ridotta a 135 minuti destinata alle sale. BN Dramm. 290' T ✱✱✱✱ ooo

Diario di uno scandalo (*Notes on a Scandal*) USA-GB 2006 di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett, Bill Nighy, Andrew Simpson • Anni 2000, in una scuola superiore di North London, frequentata da studenti della fascia bassa della borghesia britannica. Il diario è tenuto da Barbara Covett, lesbica repressa e docente autoritaria, acida e delusa dal mondo e da sé stessa che – come nel romanzo *What Was She Thinking? Notes on a Scandal* (2001) di Zoë Heller – narra in prima persona. Lo scandalo è quello di una sua giovane, bella e nuova collega, Sheba Hart, moglie di un maturo intellettuale e madre di due figli, che si fa travolgere da un'appassionata relazione con Steven, suo allievo 15enne. Lo sceneggiatore/commediografo Patrick Marber (*Closer*) e R. Eyre, regista che passa con disinvolta competenza dalla scena (direttore del Royal National Theatre) allo schermo, avevano un problema da risolvere: come trasferire in azione e immagini filmiche una storia raccontata da un personaggio profondamente ipocrita che cerca – come fa Humbert Humbert in *Lolita* – di apparire quel che non è? Ci sono riusciti benissimo con un uso parco della voce off e per merito di un'eccellente squadra di interpreti tra cui spiccano le due protagoniste. J. Dench è straordinaria e C. Blanchett non è mai stata così radiosa e fragile come qui, accarezzata dalle luci di Chris Menges. Non più indirettamente descritto nel romanzo, nel resoconto disgustato di Barbara che, desiderandola, la manipola in una tela di ragno, il suo comportamento dissennato nel cedere alla corte aggressiva di Steven diventa più credibile davanti alla cinepresa. Un'ora e mezzo di cinema stringato senza pause. Musiche ridondanti di Philip Glass. Dramm. 92' G ✱✱✱½ ooo

Diario di un vizio It. 1993 di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli, Valentino Macchi, Massimo Bucchi, Letizia Raineri, Bedy Moratti • Venditore di detersivi di bassa qualità, Benito divide la sua vita tra squallide pensioni, fughe dai creditori e avventure di sesso. La sua preoccupazione principale è di tenere un diario con fotografie, disegni, ritagli di giornali che di tanto in tanto occupano lo schermo in una tensione, forse inconsapevole, verso il cinema muto. Scritto con Liliana Betti e Riccardo Ghione, è il penultimo film di Ferreri. Cronistoria di una deriva in una Roma irriconoscibile e rimossa. Forse il più enigmatico, sicuramente il più chiuso dei suoi film. Per gli (in)felici pochi che amano il cinema antinarrativo è straziante e dolcissimo nella sua macilenta e impietosa analisi della solitudine maschile. Le si contrappone il corpo di S. Ferilli "così generoso, fantastico e procace" (T. Masoni). Grott. 90' G ✱✱✱ o

Diario per i miei amori (*Napló szerelmeimnek*) Ung. 1987 di Márta Mészáros con Zsuzsa Czinkóczi, Anna Polony, Jan Nowicki, Pál Zolnay, Erzsébet Kutvölgy Dramm. 138' T ✱✱½ ooo

Diario per i miei figli (*Napló gyermekeimnek*) Ung. 1984 di Márta Mészáros con Zsuzsa Czinkóczi, Anna Polony, Jan Nowicki, Tamás Tóth, Pál Zolnay BN/Col. Dramm. 106' T ✱✱✱ oo

Diario per mio padre e mia madre (*Napló apámnak, anyámnak*) Ung. 1990 di Márta Mészáros con Zsuzsa Czinkóczi, Jan Nowicki, Mari Törőcsik, Ildikó Bánsági, Anna Polony, Lajos Balázsovits, Eva Szabo BN/Col. Dramm. 115' T ✱✱ oo

Diario segreto di una moglie americana (*The Secret Life of an American Wife*) USA 1968 di George Axelrod con Walter Matthau, Anne Jackson, Patrick O'Neal, Edy Williams Comm. 92' T ✱½ oo

Diario segreto di un pazzo Vedi **Horla (Diario segreto di un pazzo)**

Diary of the Dead - Le cronache dei morti viventi (*Diary of the Dead*) USA-Can. 2007 di George A. Romero con Joshua Close, Michelle Morgan, Scott Wentworth, Shawn Roberts, Amy Ciupak Lalonde • Negli USA si diffonde, veloce, un'epidemia che ridà vita a morti affamati di carne umana. Impegnati all'aperto a girare un horror con piccole cineprese a spalla, studenti di cinema e il loro docente filmano in diretta la spaventosa situazione. 5ª tappa della saga *Dead* che Romero iniziò nel 1968 in BN con *La notte dei morti viventi*, trasformandola in un serial d'autore di impietosa analisi politica della società USA dei 2 Bush. In questo 5° film il cinema, in senso tecnico-espressivo, sostituisce la denuncia. Romero affida il ruolo di regista ai suoi personaggi (agli studenti) che registrano ciò che vedono, coniugando il verbo *to shoot* (riprendere, ma anche sparare): nel finale, Jason morente supplica Debra "Shoot me". Vuole essere ucciso per non diventare uno zombie, ma anche filmato. Seguito da *Survival of the Dead*. Distribuzione: Minerva Pict. Horr. 95' G ✱✱✱ oo

Le diavolerie di Till (*Till l'éspiègle*) DDR-Fr. 1956 di Gérard Philipe, Joris Ivens con Gérard Philipe, Jean Vilar, Fernand Ledoux, Nicole Berger • Secolo XVI: gli spagnoli occupano le Fiandre. Il giovane Till, che ha avuto i genitori trucidati dagli invasori, è fra i più accesi sostenitori della ribellione patriottica. Ispirato al romanzo *La leggenda d'Ulenspiegel* (1868) di C.-T.-H. de Coster e a un leggendario eroe fiammingo, è l'unica regia cinematografica di Philipe e il solo film di fiction cui abbia collaborato il grande documentarista Ivens. Nonostante i grandi mezzi messi a disposizione dalla Defa, è un'opera spuria e mancata, il tentativo fallito di fare un *Fanfan la Tulipe* progressista e patriottico. Titolo tedesco *Till Eulenspiegel*. Avv. 100' T ✱✱ oo

I diavoli (*The Devils*) GB 1970 di Ken Russell con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Max Adrian, Gemma Jones • Dalla pièce teatrale di John Whiting ispirata al libro (1952) *I diavoli di Loudun* di Aldous Huxley: nella Francia del 1634 sotto il cardinale Richelieu, Urban Grandier, prete illuminato e peccatore, e Suor Giovanna degli Angeli, madre superiora di un convento delle Orsoline a Loudun, sono al centro di un processo per stregoneria che si conclude con la condanna del primo al rogo. Se non si considera il taglio politico (alleanza tra Stato e Chiesa, intolleranza ideologica

come strumento di dominio, ricorso all'erotismo come valvola di scarico delle tensioni antistituzionali), si travisa il film, riducendolo a uno strepitoso e ripugnante luna park fantastorico di sesso, orrori e violenze. Non è il migliore di Russell, ma al suo confronto 9 film storici su 10 sono ridicole castagne secche. Censurato, vietatissimo, scandaloso. Sullo stesso tema era già stato fatto in Polonia *Madre Giovanna degli Angeli* (1961) di J. Kawalerowicz. Dramm. 109′ S *** ooo

I diavoli alati (*Flying Leathernecks*) USA 1951 **di** NICHOLAS RAY **con** JOHN WAYNE, ROBERT RYAN, JAY C. FLIPPEN, JANIS CARTER, DON TAYLOR Guerra 102′ T *½ oo

I diavoli del Grand Prix (*The Young Racers*) USA 1962 **di** ROGER CORMAN **con** MARK DAMON, WILLIAM CAMPBELL, LUANA ANDERS, PATRICK MAGEE • Per vendicarsi di un asso del volante che gli ha soffiato la ragazza, giornalista si mette a scrivere un libro-inchiesta sul suo conto, ma diventano amici. 87 minuti senza un passo falso né un vuoto d'aria. Corman sa come tener su di giri il motore di una storia e sa descrivere l'ambiente della corse d'auto come pochi, ma la vicenda tracima di luoghi comuni. Riprese sui circuiti di Montecarlo e Aintree. Lotus in primo piano. Dramm. 87′ T **½ oo

I diavoli del Pacifico (*Between Heaven and Hell*) USA 1956 **di** RICHARD FLEISCHER **con** ROBERT WAGNER, TERRY MOORE, BRODERICK CRAWFORD, BUDDY EBSEN • Dopo Pearl Harbor un ricco possidente sudista, ex sergente, è richiamato in divisa e si trova in un campo disciplinare del Pacifico agli ordini del suocero. A contatto con soldati di ogni etnia e condizione sociale impara i valori umani. Dal romanzo *The Day the Century Ended* di Francis Gwantley un bellico insolito per la preferenza data ai personaggi e alla loro psicologia invece che all'azione, con velate implicazioni omosessuali. Insieme col filone del western filoindiano, cominciò in quegli anni a Hollywood l'interesse per il tema della tolleranza razziale. Guerra 94′ G **½ oo

I diavoli di Spartivento IT. 1963 **di** LEOPOLDO SAVONA **con** JOHN DREW BARRYMORE, SCILLA GABEL, GIACOMO ROSSI STUART • Tre fratelli, soldati di ventura, offrono i loro servizi al signorotto che governa le terre un tempo di loro proprietà, sperando di poterle riscattare. Cinemascope, colore, qualche scatto registico di un PIF (Prodotto Industriale di Finzione) di taglio popolare. Barrymore Jr., purtroppo, ha solo qualche oncia del talento del padre. Avv. 100′ T ** oo

I diavoli n. 2 (*Blue Blood*) GB 1973 **di** ANDREW SINCLAIR **con** OLIVER REED, DEREK JACOBI, FIONA LEWIS, ANNA GAEL Dramm. 86′ S * oo

I diavoli verdi di Montecassino (*Die grünen Teufel von Monte Cassino*) RFT 1958 **di** HARALD REINL **con** JOACHIM FUCHSBERGER, ELMA KARLOWA, ANTJE GEERK Guerra 92′ T ** oo

Diavoli volanti (*Flight*) USA 1929 **di** FRANK CAPRA **con** JACK HOLT, RALPH GRAVES, LILA LEE, ALAN ROSCOE, HAROLD GOODWIN • Dopo un passato inglorioso come giocatore di football, Lefty Phelps (Graves) si arruola nella squadra aerea dei Marines e diventa amico dell'istruttore Panama Williams (Holt). L'amore di un'infermiera (Lee) li separa. Inviati in Nicaragua a combattere contro guerriglieri rivoluzionari, si salvano la vita a vicenda. Scritto dal regista su un soggetto di R. Graves, è il 2° film della trilogia con la coppia Holt-Graves, un'altra storia di amicizia maschile con l'ombra ambigua di latenti tensioni omosessuali. Prolisso e schematico. BN Dramm. 110′ T ** oo

I diavoli volanti (*The Flying Deuces*) USA 1939 **di** A. EDWARD SUTHERLAND **con** STAN LAUREL, OLIVER HARDY, JEAN PARKER, CHARLES MIDDLETON, JAMES FINLAYSON • Per dimenticare un amore infelice, Ollio s'arruola nella Legione Straniera con Stanlio. Dopo parecchi malestri sono condannati a morte; evadono su un aereo e precipitano. Ollio muore, ma riappare incarnato in un cavallo. È il rifacimento di *I due legionari* del 1931, ma non possiede le virtù dell'originale. Molte gag, ma meccaniche e poco graffianti. Efficace sequenza aerea, ma troppo "moderna" per i nostri due agresti eroi. BN Comico 65′ T ** ooo

Il diavolo IT. 1963 **di** GIAN LUIGI POLIDORO **con** ALBERTO SORDI, ANNE CHARLOTTE SJÖBERG, GUNILA ELM-TORNKVIST • Eccitato dalle prospettive galanti di un soggiorno in Svezia, dopo aver letto un dépliant pubblicitario, un italiano di provincia va a Stoccolma per affari. Si sente un diavolo in mezzo a innocenti e disponibili fanciulle in fiore. E va regolarmente in bianco. Prodotto con pochi mezzi da Dino De Laurentiis, scritto da Rodolfo Sonego con un largo margine di improvvisazione, fatto di cose filmate da Polidoro nelle due ore e mezza di luce nella Stoccolma invernale (con riprese clandestine di Aldo Tonti durante la cerimonia dei premi Nobel), "ne venne fuori il loro film più ispirato e premiato" (T. Sanguineti). Orso d'oro a Berlino e grande successo negli USA: finalmente qualcuno aveva raccontato la Svezia non con l'ottica di Bergman, ma com'era in realtà. Tiepide accoglienze in Italia per la sua sottile presa in giro del gallismo italico. BN Comm. 105′ T **½ ooo

Il diavolo alle 4 (*The Devil at 4 O'Clock*) USA 1961 **di** MERVYN LEROY **con** SPENCER TRACY, FRANK SINATRA, JEAN-PIERRE AUMONT, KERWIN MATHEWS • Da un romanzo di Max Catto. Sacerdote cattolico e tre detenuti si prodigano per salvare una colonia di bambini lebbrosi dall'eruzione di un vulcano. Tracy gigioneggia e Sinatra gli va dietro in un drammone quasi catastrofico dove lo zucchero del sentimento prevale sul sale dell'avventura. Dramm. 126′ T ** ooo

Il diavolo a sette facce IT. 1971 **di** OSVALDO CIVIRANI **con** CARROLL BAKER, GEORGE HILTON, LUCRETIA LOVE Giallo 89′ T * oo

Il diavolo bianco IT. 1947 **di** NUNZIO MALASOMMA **con** ROSSANO BRAZZI, ANNETTE BACH, ROLDANO LUPI, ALDO SILVANI, LEA PADOVANI • Dal racconto *Chadži-Murat* di Lev Tolstoj: stanco e sdegnato dei soprusi del governatore, un giovane e coraggioso principe caucasico si trasforma in paladino degli oppressi. Girato con larghi mezzi, è un godibile film di cappa e spada che ricorda più Zorro che il personaggio di Tolstoj cui si ispirò anche Alexandre Volkoff per *Il diavolo bianco* (1930) con Ivan Mosjukin e Riccardo Freda per *Agi Murad, il diavolo bianco* (1958). BN Avv. 85′ T ** oooo

Il diavolo del volante (*The Last American Hero*) USA 1973 **di** LAMONT JOHNSON **con** JEFF BRIDGES, VALERIE PERRINE, NED BEATTY, GARY BUSEY, GERALDINE FITZGERALD, ART LUND • Contrabbandiere d'alcol, appassionato d'auto, diventa corridore professionista e guadagna tanto da aiutare il padre, che ha una distilleria clandestina, a rimettersi sulla retta via. È qualcosa di più di un dramma d'azione di ambiente automobilistico: è un'intelligente esplorazione di un aspetto della vita americana, sostenuta da una buona compagnia di interpreti. Ottime le riprese delle gare. Altro titolo originale: *Hard Driver*. Comm. 100′ T **½ ooo

Il diavolo è femmina (*Sylvia Scarlett*) USA 1935 **di** GEORGE CUKOR **con** KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, BRIAN AHERNE, EDMUND GWENN • Da un romanzo di Compton Mackenzie: dopo la morte della madre, Sylvia Scarlett fugge, travestita da ragazzo, dalla Francia in Inghilterra, col padre, un imbroglione ricercato dalla polizia. Si aggregano a uno scalcinato Carro di Tespi e, con un intraprendente giovanotto, commettono varie truffe ai danni dei gonzi. Fiasco al botteghino e poco apprezzata dalla critica del suo tempo, è una commedia insolita, pungente e fantasiosa imperniata sul gioco, la finzione, il travestimento, ricca di malizie e volute ambiguità tanto che fu boicottata dalla Legion of Decency, interpretata benissimo da una squadretta di attori tra cui spicca la Hepburn, magnifica. BN Comm. 94′ T **** oo

Il diavolo e l'acquasanta IT. 1983 **di** BRUNO CORBUCCI **con** TOMAS MILIAN, PIERO MAZZARELLA, SAVINA GERSAK, MARGHERITA FUMERO, GIACOMO RIZZO Comm. 93′ T * oo

Il diavolo e Max (*The Devil and Max Devlin*) USA 1981 **di** STEVEN H. STERN **con** ELLIOTT GOULD, SUSAN ANSPACH, BILL COSBY, ADAM RICH Comm. 96′ T ** oo

Il diavolo in blu (*Devil in a Blue Dress*) USA 1995 **di** CARL FRANKLIN **con** DENZEL WASHINGTON, JENNIFER BEALS, TOM SIZEMORE, DON CHEADLE, MAURY CHAYKIN • Da un romanzo di

Walter Mosley. Los Angeles, 1948: un nero disoccupato accetta da un influente malavitoso l'incarico di rintracciare una ragazza scomparsa, ex fidanzata di un politico locale, e si trova impigliato in una rete di crimini e misfatti. Un noir alla Chandler, doppiamente nero perché tali sono, oltre al romanziere e al regista, il protagonista (Easy Rawlins, al centro di altri cinque romanzi di Mosley) e alcuni personaggi principali, compreso quello del titolo, una mulatta dalla pelle tanto chiara da passare per bianca e che tanto diavolo non è. Ottimo affresco d'epoca (fotografia di Tak Fujimoto; Duke Ellington, Thelonius Monk e la voce di Lucienne Boyer in una nostalgica colonna musicale), personaggi raccontati con affetto e rispetto quando lo meritano, spazio per i sentimenti. Anomalo rispetto alle mode degli anni '90 e sottovalutato. Giallo 102′ G *** oo

Il diavolo in calzoncini rosa (*Heller in Pink Tights*) USA 1959 **di** GEORGE CUKOR **con** SOPHIA LOREN, ANTHONY QUINN, STEVE FORREST, MARGARET O'BRIEN, RAMON NOVARRO, EILEEN HECKART, EDMUND LOWE • Da un romanzo di Louis L'Amour. 1880: una modesta compagnia teatrale percorre il West, incontrano banditi, nativi bellicosi e giocatori. Più che un western è un film sugli attori in ambiente western. Non tra le più vive di Cukor, ma è una commedia intelligente e ricca di spunti tipicamente cukoriani tra cui, centrale, il rapporto teatro-vita, tra la fantasia e gli estri dei comici e la realtà rozza, miserabile, basata sulla fuga e la mascheratura. Importa fino a un certo punto che l'ambiente e i personaggi contino più della storia. La Loren è stata raramente così brava. Fu l'ultimo film di Ramon Novarro. Scritto da Dudley Nihcols e Walter Bernstein. Musica: Daniel Amfitheatrof. Fotografia di Harold Epstein (con la consulenza di Hoylingen-Huene) dai colori oculatamente selettivi, attenti alle fotografie dell'epoca. West. 100′ T ***½ oo

Il diavolo in convento IT. 1951 **di** NUNZIO MALASOMMA **con** GILBERTO GOVI, MARIELLA LOTTI, AVE NINCHI • Durante la guerra, un bombardamento devasta un villaggio di pescatori. I senzatetto si rifugiano in un convento che, però, viene messo in vendita. Occorre un miracolo, fratel Angelo! Malasomma, regista dei telefoni bianchi negli anni '30, firma una commedia "sociale" di inverosimiglianza e ingenuità rare, rallegrata dalla presenza di G. Govi che collaborò al copione. BN Comm. 85′ T *½ ooo

Diavolo in corpo IT.-FR. 1986 **di** MARCO BELLOCCHIO **con** MARUSCHKA DETMERS, FEDERICO PITZALIS, ANITA LAURENZI, RICCARDO DE TORREBRUNA, CLAUDIO BOTOSSO, ALBERTO DI STASIO, ANNA ORSO • Fidanzata con un terrorista pentito che forse è responsabile dell'uccisione di suo padre, commissario di polizia, Giulia Dozza, nevrotica depressa, vive l'amore come una sfida, una sofferenza o una rassegnazione, anche quello col liceale Andrea, figlio del suo psicanalista. 1° film sull'Italia del post-terrorismo, è disarmonico e claudicante, diviso tra l'inseguimento personale di sogni e ossessioni e la spinta a fare i conti con la realtà sociale. Ricco di momenti inquietanti (la sequenza d'apertura) e cadute di tono, fu un mezzo fiasco di pubblico e critica. È ricordabile per la presenza fisica dell'olandese M. Detmers (1962), doppiata da Anna Cesarini che, però, le lascia gemiti erotici, sospiri, risa e pianti, e per la *fellatio*, eliminata nell'edizione TV e oscurata in quella in videocassetta. Scritto dal regista con Enrico Pelandri ed E. De Concini. Musiche di Carlo Crivelli, funzionali come le luci e la fotografia di Beppe Lanci, premiata con un Ciak d'oro. Dramm. 110′ S **½ oo

Il diavolo in corpo① (*Le diable au corps*) FR. 1947 **di** CLAUDE AUTANT-LARA **con** GÉRARD PHILIPE, MICHELINE PRESLE, JEAN DEBUCOURT, DENISE GREY, PIERRE PALAU, JACQUES TATI • Dal romanzo (1923) di Raymond Radiguet: nel 1918, mentre il marito ufficiale è al fronte, la giovane Marthe incontra di nuovo François, di pochi anni più giovane, ne diventa l'amante e muore di parto dando alla luce un bambino che sarà chiamato François. La storia è raccontata, secondo la sceneggiatura di Aurenche e Bost, in flashback, a partire dai funerali di Marthe, mentre si festeggia l'armistizio. Come il romanzo nel '23, il film scandalizzò i benpensanti puritani e militaristi, guardiani della pubblica morale, anche se diluiva in protesta sentimentale e in rifiuto della guerra l'ardore iconoclasta di Radiguet, pur conservandone – grazie anche ai due interpreti – una disperata e commossa grazia, una dolorosa tenerezza. BN Dramm. 110′ G ***½ oooo

Il diavolo in corpo② (*Devil in the Flesh*) AUSTRAL. 1985 **di** SCOTT MURRAY **con** KATIA CABALLERO, KEITH SMITH, JILL FORSTER, JOHN MORRIS • Durante la 2ª guerra mondiale la moglie di un immigrato italiano, internato dalle autorità, ha un'accesa relazione con un adolescente. L'impianto narrativo è quello del romanzo *Le diable au corps* (1923) di Raymond Radiguet di cui riprende anche, adattandola alla società australiana, la critica del costume borghese. Diligente. Titolo USA: *Beyond Innocence*. Dramm. 103′ G ** oo

Il diavolo nel cervello IT.-FR. 1972 **di** SERGIO SÓLLIMA **con** STEFANIA SANDRELLI, KEIR DULLEA, MICHELINE PRESLE, MAURICE RONET, TINO BUAZZELLI, RENATO CESTIÉ, ORCHIDEA DE SANTIS Giallo 106′ G **½ o

Il diavolo nell'abisso (*The Devil and the Deep*) USA 1932 **di** MARION GERING **con** GARY COOPER, CHARLES LAUGHTON, TALLULAH BANKHEAD, CARY GRANT • Da un romanzo di Harry Harvey. In un porto dell'Africa del Nord, un comandante di sommergibile (Laughton) è gelosissimo, non senza ragioni, della giovane moglie. Dramma della gelosia che nasce da un profumo. Convenzionale e turgido con dialoghi tremendi. Il 1932 fu un anno record per Laughton: 6 film. C. Grant in una particina. BN Dramm. 78′ T ** oo

Il diavolo nella carne (*Surrender*①) USA 1950 **di** ALLAN DWAN **con** VERA RALSTON, JOHN CARROLL, WALTER BRENNAN, JANE DARWELL, FRANCIS LEDERER BN Dramm. 90′ T ** oo

Il diavolo nello specchio (*Libel*) GB 1959 **di** ANTHONY ASQUITH **con** DIRK BOGARDE, ROBERT MORLEY, OLIVIA DE HAVILLAND, PAUL MASSIE, WILFRID HYDE-WHITE • Da un dramma di Edward Wool. Un baronetto inglese, amnesiaco intermittente, è accusato di aver preso, durante la prigionia in Germania, l'identità di un altro. Partenza lenta seguita da una suspense ben manovrata. Bravi attori tra cui spicca Bogarde in una doppia parte. Di un teatralismo greve. BN Dramm. 100′ T ** oo

Il diavolo probabilmente (*Le diable probablement*) FR. 1977 **di** ROBERT BRESSON **con** ANTOINE MONNIER, TINA IRISSARI, HENRI DE MAUBLANC • Un quartetto di giovani nella Parigi di oggi. Charles è il più giovane, fragile e sensibile dei quattro, in rivolta contro la società e il mondo. Cercherà la morte per mano di un compagno di strada, ladruncolo drogato, cui chiede di essere ucciso a pagamento. Bresson filma i suoi personaggi riducendo al minimo la parte superiore del corpo e mostrandone le mani, le gambe, i piedi, gli oggetti che vedono e toccano. Dialogo ridotto all'osso, detto con quel tono senza intonazione che è tipico di Bresson e che il doppiaggio italiano tradisce. Discutibile prima parte, troppo didattica. Rimane la densità dell'itinerario di un'anima verso il suo destino, raccontata da un cineasta che crede nell'esistenza metafisica del Male. Dramm. 100′ G ***½ oo

Il diavolo si converte (*The Devil and Miss Jones*) USA 1941 **di** SAM WOOD **con** JEAN ARTHUR, ROBERT CUMMINGS, CHARLES COBURN, EDMUND GWENN, WILLIAM DEMAREST • Un miliardario si fa assumere come commesso in un grande magazzino di sua proprietà per scoprire chi aizza i dipendenti allo sciopero. Finisce per partecipare con entusiasmo alla vita dei suoi dipendenti. Wood cominciò a lavorare per il cinema nel 1908 ed esordì nella regia nel 1920. Uomo di mestiere, pilota abilmente un buon cast di attori in questa deliziosa commedia sociale (scritta da Norman Krasna) candidata all'Oscar per la sceneggiatura. BN Comm. 92′ T *** ooo

Il diavolo sotto le vesti (*A cause, à cause d'une femme*) FR. 1963 **di** MICHEL DEVILLE **con** JACQUES CHARRIER, MARIE LAFORÊT, JULIETTE MAYNIEL • Sottaniere impenitente è accusato dell'omicidio del fidanzato di una sua ex amante, ma gli vengono in soccorso tre innamorate che scoprono il vero

colpevole. Scritta come i precedenti film di Deville da Nina Companeez, è una commedia leggera, sottile, in mezze tinte in cui l'ingrediente giallo è un pretesto per la coniugazione del verbo amare. Giallo 116′ T ✱✱½ oo

Il diavolo sulle colline It. 1985 di Vittorio Cottafavi con Daniela Silverio, Matteo Corvino, Urbano Barberini Dramm. 100′ G ✱✱½ o

Il diavolo va in collegio It. 1944 di Jean Boyer con Lilia Silvi, Leonardo Cortese, Greta Gonda BN Comm. 83′ T ✱½ oo

Il diavolo veste Prada (*The Devil Wears Prada*) USA 2006 di David Frankel con Meryl Streep, Anne Hathaway, Stanley Tucci, Emily Blunt, Simon Baker, Adrian Grenier, Gisele Bundchen, Tracie Thoms • Sulla strada del giornalismo d'impegno, Andy Sachs (una A. Hathaway troppo magra e carina per il ruolo) non rifiuta l'assunzione come assistente di Miranda Priestly, potente e temuta direttrice della rivista fashion *Runway*, chiaro riferimento alla celebre direttrice di *Vogue America* Anna Wintour. Un'occasione da non perdere, ma i modi della terribile Miranda trasformano la sua vita in un inferno firmato Valentino e Oscar de la Renta. Tratta dal best seller di Lauren Weisberger, adattato da Aline Brosh McKenna, la commediola rosa – che con le sue ambientazioni sfavillanti e *ultraglamour*, le battute pungenti, le solite fastidiose rivalità femminili, ha tutti i numeri per essere l'ultimo griffato esemplare di *chick flick* – diretta dall'esordiente D. Frankel, già regista di alcuni episodi di *Sex and the City*, è un affresco brillante e non polemico del mondo della moda che non graffia e non lascia il segno. Con 3 meriti: la collezione di Chanel, la simpatia di S. Tucci e soprattutto M. Streep (nominata all'Oscar) che incarna Miranda, tiranna, gelida e scostante ma permeata di una vena malinconica che solo un'interprete d'alta classe poteva far trapelare. Confezione elegante, con musiche accattivanti e il lussuoso guardaroba creato da Patricia Fields, estrosa costumista di *Sex and the City*. Comm. 109′ T ✱✱½ ooo

Il diavolo zoppo (*Le diable boiteaux*) Fr. 1948 di Sacha Guitry con Sacha Guitry, Lana Marconi, Jeanne Fusier-Gir, Jacques Varennes, Pauline Carton, Howard Vernon, Jean Debucourt, Robert Hossein • Scene della vita di Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord (1754-1838), detto *il diavolo zoppo* per un piede deforme. Vescovo, monarchico, giacobino, ministro del Direttorio, consigliere di Napoleone e poi di Luigi XVIII, in disgrazia con Carlo X, riabilitato con Luigi Filippo. Con un copione che ha l'abituale vernice di una romanzesca "storia di Francia alla Guitry", l'autore regola i conti con coloro che l'accusano di essere stato un collaborazionista durante l'Occupazione, proiettando sul personaggio molti aspetti di sé: per Guitry il trasformismo, l'opportunismo e i voltafaccia di Talleyrand furono ispirati soltanto dal suo indefettibile patriottismo. Come il solito, i dialoghi scintillano di arguzia e l'interpretazione che Guitry dà di Talleyrand e della sua "megalomania organizzatrice" è ammirevole, ma il film è ingessato, statico, greve come raramente sono le sue opere. Fu scritto prima come sceneggiatura (bocciata dalla censura), poi come pièce teatrale e infine come film con molte modifiche (tra cui la rinuncia alla scena della morte, assai commovente sul palcoscenico). BN Stor. 138′ (120′) T ✱✱½ ooo

Dice lui, dice lei (*He Said, She Said*) USA 1991 di Ken Kwapis, Marisa Silver con Kevin Bacon, Elizabeth Perkins, Nathan Lane, Anthony LaPaglia, Sharon Stone Comm. 115′ T ✱½ oo

Dicembre It. 1990 di Antonio Monda con Pamela Villoresi, Alessandro Haber, Pino Colizzi, Susanna Marcomeni, Mattia Sbragia • Morto l'amato marito Alberto (Colizzi) pochi giorni prima di Natale, Gianna (Villoresi) si chiude nel suo dolore, chiedendo soltanto la compagnia del nipotino prediletto Andrea che con la zia, finiti i riti natalizi, ha l'avventura di far arrestare un ladro. 1° film del laziale A. Monda, prodotto dal Luce e dalla RAI. Descrive con acume l'ambiente di una famiglia meridionale, cattolica e borghese, immigrata a Roma e i suoi conflitti interni, che covano sotto le ceneri del perbenismo, e racconta con sensibilità il rapporto tra il bambino e la zia, un'ottima Villoresi, compensando in parte i difetti di sceneggiatura e gli squilibri nella struttura narrativa. Comm. dramm. 90′ T ✱✱½ o

Diceria dell'untore It. 1990 di Beppe Cino con Franco Nero, Lucrezia Lante della Rovere, Fernando Rey, Remo Girone, Vanessa Redgrave Dramm. 97′ T ✱½ oo

Di che segno sei? It. 1975 di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Giuliana Calandra, Adriano Celentano, Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Alberto Sordi, Luciano Salce • 1) Un pilota d'aereo si prepara a cambiare sesso, ma il medico s'è sbagliato; 2) una romagnola cerca il partner per gara di liscio; 3) un muratore pendolare passa i suoi guai seducendo la moglie del capo; 4) una guardia del corpo combina disastri per eccesso di zelo. Il migliore dei 4 episodi è il secondo con Celentano-Melato che ballano il liscio, seguito dall'ultimo con Sordi che riesuma Nando Morriconi in divisa. C'è un Pozzetto in forma e un Villaggio opaco. I titoli astrologici ("Acqua", "Aria", "Terra", "Fuoco") degli episodi sono un pretesto. Ep. 130′ T ✱✱ ooooo

Dichiarazioni d'amore It. 1994 di Pupi Avati con Alessio Modica, Arnaldo Ninchi, Angiola Baggi, Valeria Fabrizi, Carlotta Miti, Delia Boccardo, Carlo Delle Piane, Dino Sarti, Ivano Marescotti BN/Col. Dramm. 91′ G ✱✱ oo

Di chi è la mia vita? (*Whose Life Is It Anyway?*) USA 1981 di John Badham con Richard Dreyfuss, John Cassavetes, Christine Lahti, Bob Balaban, Kenneth McMillan • Completamente paralizzato e ridotto a tronco che vegeta in ospedale dopo un incidente d'auto, un giovane scultore ha un'idea fissa: farla finita. Incarica un avvocato di querelare l'ospedale perché lo si lasci morire. Tratto da un dramma di Brian Clarke – sceneggiato dall'autore con Reginald Rose – questo statico e pesante film affronta senza mezzi termini il problema dell'eutanasia, lasciando libero lo spettatore di concludere. Bravo Dreyfuss. Fotografia: Mario Tosi. Terzultima delle 26 interpretazioni di Cassavetes. Dramm. 118′ G ✱✱ oo

Di chi è questa bambina? (*This Child Is Mine*) USA 1985 di David Greene con Lindsay Wagner, Chris Sarandon, Nancy McKeon • Ragazza-madre minorenne è indotta dalle circostanze (anche economiche) ad affidare il bambino a una coppia di genitori adottivi, ma poi cambia idea e ne chiede la restituzione. Lunga battaglia legale. Film per la TV, diretto con competenza dall'anziano regista britannico. Ispirato a un caso di cronaca, il dramma fa l'altalena tra le carte da bollo e le lacrime. Comm. 100′ T ✱✱ oo

Diciassette anni (*Guo nian hui jia*) Cina-It. 1999 di Zhang Yuan con Liu Lin, Li Bingbing, Li Yeping, Liang Song, Li Juan • In un impeto d'ira una adolescente uccide la sorellastra. Dopo 17 anni di carcere le viene concesso un permesso di 48 ore per passare il Capodanno a casa, scortata da una sorvegliante. Ma tutto è cambiato: città, traffico, consumi, pubblicità. L'incontro con i genitori – che non sono mai andati a farle una visita – è fonte di malessere, anche se la guardia carceraria si comporta come un angelo custode. Scritto e diretto da Z. Yuan, girato a Pechino negli studi di Xi'an, fu terminato in postproduzione nei laboratori di Fabrica (Treviso) della Benetton con il montaggio di Jacopo Quadri e la consulenza di Marco Müller. Meno edificante di quel che può sembrare di primo acchito, in sagace equilibrio tra privato e pubblico, cautamente critico sul processo di trasformazione della Cina Popolare, asciutto anche nei momenti emotivamente più espliciti, attento a far parlare i gesti e i comportamenti più che le parole. Gran Premio della Giuria a Venezia. Dramm. 90′ T ✱✱✱ oo

Le diciottenni It. 1955 di Mario Mattòli con Marisa Allasio, Virna Lisi, Helen Purtello, Ave Ninchi, Antonio De Teffé, Rina Morelli, Gianni Santuccio, Virgilio Riento, Ivo Garrani • Graziosa collegiale viene vista, durante la notte, in giardino tra le braccia di un uomo. Scoppia lo scandalo.

È il remake di *Ore 9 lezione di chimica* (1941) dello stesso Mattòli. Commedia disimpegnata e brillante, gradevole e superficiale. BN Comm. 95′ T ✱✱ ooo

Diciottenni al sole It. 1962 di Camillo Mastrocinque con Catherine Spaak, Lisa Gastoni, Gianni Garko, Spiros Focas • Tre ragazzi vanno a caccia di prede facili per passare allegramente le vacanze. Sceneggiatura di Castellano & Pipolo non ancora spompati. Moderatamente simpatico e divertente. Fulgida la Spaak. Colonna musicale con Gianni Morandi, Edoardo Vianello, Jimmy Fontana e Gianni Meccia. Comm. 92′ T ✱✱ ooo

Diciotto anni dopo It. 2010 di Edoardo Leo con Edoardo Leo, Marco Bonini, Sabrina Impacciatore, Eugenia Costantini, Gabriele Ferzetti • Esordio insolito di 2 attori – Leo e Bonini – che si improvvisano autori e scrivono insieme (con Lucilla Schiaffino) la sceneggiatura di un film di cui sono i protagonisti e che uno dei 2 dirige. 18 anni dopo essere stati coinvolti in un incidente d'auto in cui morì la loro madre, muore il padre. Decidono di portare le ceneri in Calabria. Durante il viaggio in auto imparano nuovamente a conoscersi. Nonostante le tristi premesse, è un'agrodolce commedia *on the road* che mescola un umorismo di osservazione con la tenerezza dei sentimenti: Mirko è un meccanico indolente e addolorato, suo fratello Genziano un arrogante bancario, meno cinico di quel che sembra. Scelti e diretti da un attore, gli altri funzionano: con l'abituale misura Ferzetti è ormai infallibile; la Impacciatore è brava e bella; la Costantini conferma il suo eclettismo di caratterista. Eagle distribuisce. Comm. 100′ T ✱✱✱ oo

Dick Carter lo sbirro (*Koroshi*) USA 1966 di Michael Truman, Peter Yates con Patrick McGoohan, Yoko Tani, Amanda Barris Spion. 95′ T ✱ oo

Dick & Jane - Operazione furto (*Fun With Dick and Jane*) USA 2005 di Dean Parisot con Jim Carrey, Téa Leoni, Alec Baldwin, Richard Jenkins • Remake di *Non rubare... se non è strettamente necessario* (1977): ridotti al lastrico dalla multinazionale truffaldina per la quale lavorava lui, Dick (Carrey, anche produttore) e Jane (Leoni) non si perdono d'animo e si trasformano in una versione casereccia di Bonnie & Clyde. Nel secondo tempo, il film prende la strada di una commedia-thriller bancaria meno satirica e più alla Frank Capra in salsa contemporanea. Interpreti simpatici, maliziosi e allegri e qualche frecciata azzeccata sui vizi del capitalismo (impersonificato da un cinico e gonfio A. Baldwin). Comm. 95′ (RAG.) ✱✱ ooo

Dick Smart 2007 It. 1967 di Frank Shannon con Richard Wyler, Margaret Lee, Rozana Tapajos Spion. 100′ T ✱ oo

Dick Tracy (*Dick Tracy*) USA 1990 di Warren Beatty con Warren Beatty, Madonna, Al Pacino, Glenne Headly, Charlie Korsmo, Dustin Hoffman, William Forsythe, Charles Durning, Paul Sorvino, Mandy Patinkin, Dick Van Dyke, Seymour Cassel, Catherine O'Hara, James Caan, Kathy Bates • Scritto da Jim Cash e Jack Epps dai *comics* di Chester Gould. Il detective Dick Tracy scende in guerra contro il supercriminale Big Boy e la sua banda, ma succede qualcosa d'imprevisto: s'intromette un misterioso furfante senza volto, deciso a eliminarli entrambi per impadronirsi della città. È, specialmente a livello figurativo, il più originale e creativo film che sia mai stato tratto da una storia a quadretti. Film d'autore e, insieme, squillante dimostrazione di cinema come opera collettiva, frutto di un lavoro di squadra: fotografia di Vittorio Storaro, scene di Richard Sylbert e Rick Simpson (premio Oscar), costumi di Milena Canonero, trucchi e deliranti maschere di John Caglione Jr. e Doug Drexler (Oscar) sotto le quali si nascondono, tra gli altri, Pacino (Big Boy) e Hoffman (Borbotto), in un'orgia esaltante e grottesca di make-up. Un altro Oscar per la canzone "Sooner or Later" di Stephen Sondheim. 1° film con colonna sonora ottica digitale. Poliz. 104′ T ✱✱✱ ooo Vedi **DICK TRACY** - *Scheda monografica*

DICK TRACY - *Scheda monografica* • Il personaggio di Dick Tracy fu inventato nel 1931 dal disegnatore Chester Gould (1900-85), opinabile come soggettista e sceneggiatore, ma grafico inventivo specialmente nei personaggi di contorno. Gould continuò a disegnarlo fino al 1977 su strisce giornaliere, pubblicate dal *Detroit Mirror*, dal *Chicago Tribune* e da altri 800 quotidiani statunitensi. Il personaggio passò poi in mano ad altri soggettisti e disegnatori (Richard Fletcher, seguito da Dick Locher), e si pubblica tuttora. Nelle storie di Dick Tracy la guerra contro il crimine si alterna con episodi di vita privata: è uno dei rari personaggi a fumetti che si evolve. Contrassegnato da un radicale manicheismo di taglio calvinista (il poliziotto in borghese è incorruttibile e al di sopra di ogni sospetto; i criminali sono disegnati come mostri, vere incarnazioni del Male), Dick Tracy non è, però, invulnerabile e invincibile: ora ferito, ora sconfitto, non esita a ricorrere all'aiuto della polizia scientifica e di altri corpi. Questo giustiziere che subisce all'infinito ordalie nella sua lotta contro il Male fu portato sullo schermo in 3 serial Republic (1937-39) di 15 episodi ciascuno, della durata di 15 minuti ognuno: *Dick Tracy* (1937), *Dick Tracy Returns* (1938), *Dick Tracy's G-Men* (1939), tutti con Ralph Byrd protagonista, interprete anche di 4 film del 1937 di circa un'ora, destinati al doppio programma e diretti in coppia da William Witney e John English. Nel 1947 Byrd ne interpretò altri 2, mentre *Dick Tracy* (1945) e *Dick Tracy contro Cueball* (1946) avevano avuto per protagonista Morgan Conway. Il successo di Dick Tracy continuò negli anni successivi con un serial radiofonico, un serial televisivo della NBC e una parodia che Al Capp, l'autore di Li'l Abner, ne fece con Fearless Fosdick, poliziotto iellato e casinista.

I film principali: *Nel regno del ragno* (1937), *La morte corre nei cieli* (1937), *Battaglia tra le nuvole* (1937), *La pista del ragno* (1937) di William Witney e John English; *Dick Tracy* (1945) di William Berke; *Dick Tracy contro Cueball* (1946) di Gordon M. Douglas; *Il dilemma di Dick Tracy* (1947) di John Rawlins; *Dick Tracy e il gas misterioso* (1947) di John Rawlins; *Dick Tracy* (1990) di Warren Beatty.

Di corsa dietro un cuore (*Tramp Tramp Tramp*) USA 1926 di Henry Edwards con Harry Langdon, Joan Crawford, Edwards Davis, Carlton Griffin • Il calzaturiere Burton mette in palio 25 000 dollari per il vincitore di una gara di podismo da New York alla California. Tutti i concorrenti devono portare scarpe Burton. Harry s'iscrive e, durante la corsa, s'innamora della figlia di Burton il cui viso si trova sui manifesti lungo il percorso. Vince la gara, ma apprende che la ragazza è già fidanzata. 1° lungometraggio di Langdon (1884-1944) che, dopo 2 dozzine di film corti, era un comico popolare. Edwards accettò la regia a condizione di condividerla con Frank Capra (non accreditato) che s'occupò anche della sceneggiatura, della produzione e dell'invenzione di molte gag. Fra cui quella, deliziosa, del tornado: inseguito dal turbine, Langdon si ferma e lo fa indietreggiare con una sassaiola. Il sodalizio Langdon/Capra continuò con *La grande sparata* e *Le sue ultime mutandine* e gli esiti furono anche migliori. BN Comico 65′ T ✱✱✱ ooo

Didier (*Didier*) Fr. 1996 di Alain Chabat con Alain Chabat, Jean-Pierre Bacri, Isabelle Gelinas, Caroline Cellier, Chantal Lauby Comm. 87′ T ✱½ ooo

"10" (*10*) USA 1979 di Blake Edwards con Dudley Moore, Julie Andrews, Bo Derek, Robert Webber, Dee Wallace, Sam Jones, Brian Dennehy • In crisi esistenziale un quarantaduenne autore di canzoni di successo scorge a un semaforo rosso una splendida bionda che va a sposarsi, la segue in chiesa e la rincorre nel viaggio di nozze. Maestro della commedia hollywoodiana, Blake Edwards mette a fuoco molti temi in questo spiritoso film che fa la spola tra il sentimentale e il farsesco: l'andropausa, lo sfruttamento e la degradazione industrializzata dell'amore-passione, l'innamoramento caro ad Alberoni, la sindrome della verginità cara al maschio occidentale. Ma bisogna essere ciechi come un pipistrello e stupidi come un americano per dare il massimo dei voti – 10, appunto – a una bambola come Bo Derek quando si ha al fianco una donna vera come Julie Andrews.

Ricco di finezze (l'omosessuale di Webber) e di trovate comiche, "10" è ricordato specialmente per l'uso del "Bolero" raveliano come paraninfo di una scopata randagia. Comm. 122′ S *** oooo

Dieci (*Ten*) FR.-IRAN 2002 **di** ABBAS KIAROSTAMI **con** MANIA AKBARI, AMIN MAHER • Tutto girato nell'abitacolo di un'auto che attraversa Teheran, è un ritratto di donna in dieci frammenti o, se preferite, sei dialoghi di donne tra loro e tre litigi di una madre – la bella, elegante, divorziata donna che guida – con suo figlio, ragazzino tanto antipatico quanto intelligente, "vittima e tiranno, frutto già maturo del maschilismo del nostro paese" (A. Kiarostami). Nel primo (n. 10, in quanto numerati in ordine decrescente) dei dialoghi parlano loro due per 15 minuti con la cinepresa ferma sul bambino: una scena straordinaria per aggressività, dolcezza, ambiguità, franchezza, cattiva fede. "Forse la più bella sequenza mai realizzata con un bambino di tutta la storia del cinema" (J.-M. Frodon). Qui, come altrove, è impossibile vedere la linea di divisione tra cinema "dal vivo" e cinema sceneggiato. La parola è dominante, ma si alterna con i silenzi, i sorrisi, le lacrime captati dalla piccola telecamera digitale che permette a Kiarostami di aggirare i vincoli della patria censura per passare in rivista i vari aspetti della condizione femminile nell'Iran musulmano. Prodotto da Kiarostami e da Marin Karmitz. Comm. dramm. 94′ (RAG.) ***½ oo

Dieci anni della nostra vita IT. 1953 **di** ROMOLO MARCELLINI Doc. 97′ T *½ oo

Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano IT.-SP. 1974 **di** GIANFRANCO BALDANELLO **con** FABIO TESTI, JOHN IRELAND, ROSALBA NERI, LUISA RIVELLI, JOSÉ MARTINEZ West. 90′ T *½ oo

10 canoe (*Ten Canoes*) AUSTRAL.-IT. 2006 **di** ROLF DE HEER, PETER DJIGIRR **con** CRUSOE CURDDAL, JAMIE GULPILIL, RICHARD BIRRINBIRRIN, DAVID GULPILIL, PETER MINYGULULU • 1° film australiano girato in uno dei dialetti aborigeni, lo Yolngu parlato nell'estremo Nord del continente dalla popolazione di Ramingining, vicino alla palude Arafura. La storia ne contiene un'altra, la prima ambientata in un lontano tempo tribale e la seconda in un remoto passato mitico. Parlano di un amore proibito, di stregoneria, di una donna scomparsa che viene data per rapita, di un'uccisione, di un rito di risarcimento, di una danza della morte, di una vendetta. Olandese emigrato bambino in Australia, R. de Heer ha scritto la sceneggiatura "con l'aiuto della popolazione di Ramingining" e ha diretto col canoista P. Djigirr che ha fatto anche da interprete con gli aborigeni dalla zona. A parte la difficoltà di penetrare in una cultura così remota e nella sua drammaturgia narrativa, non sembra che gli autori abbiano saputo trovare un giusto rapporto tra documentario etnografico e racconto mitico. La voce narrante (inglese in origine e doppiata in italiano) rallenta e appesantisce una narrazione di taglio analitico nella sua ingenuità. Coprodotto e distribuito da Fandango. BN/Col. Dramm. 100′ T ** oo

I dieci comandamenti① (*The Ten Commandments*①) USA 1923 **di** CECIL B. DE MILLE **con** THEODORE ROBERTS, JAMES NEILL, ESTELLE TAYLOR, CHARLES DE ROCHEFORT, MYRNA LOY, RICHARD DIX, ROD LA ROCQUE, EDYTHE CHAPMAN, LEATRICE JOY, NITA NALDI • 1ª parte (prologo biblico): liberazione del popolo giudeo, salita di Mosè al Sinai per ricevere le tavole della legge, adorazione del vitello d'oro, discesa di Mosè. 2ª parte (episodio moderno): due fratelli amano la stessa donna. Dan, superbo, lussurioso e assetato di potere, morirà in un naufragio; John riporterà Mary sulla retta via. 1° film epico di De Mille, è una megaproduzione che costò 1 475 386 dollari contro i 600 000 del preventivo e provocò una rottura tra il regista e il produttore Adolph Zukor. Furono impiegati 2500 comparse e 4000 animali tra cui 200 cammelli, trasportati nel deserto del Mojave (California). Mentre quella moderna si situa al livello medio della produzione demilliana muta, la 1ª parte ha, al di là della grandiosità spettacolare, forza narrativa e invenzioni tecnico-registiche insolite per l'epoca come le immagini subacquee degli egiziani che annegano nel Mar Rosso. Alcune sequenze girate in Technicolor. Rifatto dallo stesso De Mille nel 1956. BN/Col. Bibl. 146′ T **½ oooo

I dieci comandamenti② (*The Ten Commandments*②) USA 1956 **di** CECIL B. DE MILLE **con** CHARLTON HESTON, YUL BRYNNER, ANNE BAXTER, EDWARD G. ROBINSON, YVONNE DE CARLO, DEBRA PAGET, JOHN DEREK, VINCENT PRICE, CEDRIC HARDWICKE, WOODY STRODE, JOHN CARRADINE • La vita di Mosè (XIII sec. a.C.), nato in Egitto da una donna della tribù di Levi. Come guidò il popolo schiavo d'Israele verso la Terra Promessa, salì al Sinai e ne scese con il decalogo. 70° film di De Mille e rifacimento del suo 45° (muto) del '23. Spese 13 milioni di dollari (del '56!) per nominare il nome di Dio invano e ne incassò 43. Cocktail di grandiosità spettacolare e prudenti audacie erotiche. Oscar degli effetti speciali a John Fulton, specialmente per la sequenza del Mar Rosso. Bibl. 220′ T ** ooooo

Dieci cose che odio di te (*10 Things I Hate About You*) USA 1999 **di** GIL JUNGER **con** HEATH LEDGER, JULIA STILES, JOSEPH GORDON-LEVITT, LARISA OLEYNIK, DAVID KRUMHOLTZ • Walter Stratford, padre iperprotettivo di due figlie studentesse, ha messo una regola: la cadetta Bianca, carinissima e socievole, può uscire di sera con qualche maschietto solo se la maggiore Kate fa altrettanto. Prospettiva remota, perché Kate ha un caratteraccio di femminista indocile e diffidente. La fanno corteggiare da Patrick Verona, ragazzo di cattiva reputazione pari alla sua. Vagamente ispirata a *La bisbetica domata* di Shakespeare e non a caso ambientata nella Padua High School, è una commedia giovanilistica come tante. Se si sta al gioco inconsistente e futile, ci si può divertire. I due protagonisti sono bravini. Esecrabile edizione italiana che malmena i dialoghi della sceneggiatura di Karen McCullah Lutz e Kirsten Smith. Comm. 97′ T ** oo

10 cose di noi (*10 Items or Less*) USA 2006 **di** BRAD SILBERLING **con** MORGAN FREEMAN, PAZ VEGA, BOBBY CANNAVALE, DANNY DEVITO • Star hollywoodiana sul viale del tramonto riceve dopo 3 anni di isolamento una proposta di lavoro in un film indipendente con basso budget. Finisce in un supermercato *in the middle of nowhere*, fa amicizia con una cassiera messicana e con lei se ne va a zonzo per le strade di Los Angeles. Prodotta da M. Freeman (è costata pochissimo), uscita in sole 15 sale, ambientata in un sobborgo multietnico, è una deliziosa commedia di dialoghi – accusata in modo troppo semplicistico di retorica e moralismo – dove non succede nulla e si dicono tante cose. È un incontro tra due mondi, due sessi, due razze, due generazioni: due persone che riescono a comunicare per un giorno e si danno una mano, e ognuno dei due, alla fine, qualcosa ha imparato. Un po' melenso? Forse, ma averne! Il titolo si riferisce a quelle casse che nei supermercati battono fino a dieci pezzi. Non uscire sui titoli di coda. Uscito in Italia nell'aprile del 2008. Comm. 82′ T *** oo

I dieci giorni che sconvolsero il mondo (*Desjat' dnej perevertyvajuscie mir*) URSS-MEX.-IT. 1982 **di** SERGEJ BONDARČUK **con** FRANCO NERO, SYDNE ROME, BOGDAN STUPKA, ALESSANDRO SAJKO Stor. 100′ T * oo

Dieci in amore (*Teacher's Pet*) USA 1958 **di** GEORGE SEATON **con** CLARK GABLE, DORIS DAY, GIG YOUNG, MAMIE VAN DOREN • Rude e un po' cinico giornalista di lungo corso entra in attrito con una docente di giornalismo con poca pratica e molti ideali finché tra i due nasce l'amore. Briosa e divertente commedia che è anche (persino troppo) una lezione sul giornalismo e la sua etica. La scoppiettante sceneggiatura di Fay e Michael Kanin ebbe una designazione all'Oscar insieme con il soave G. Young come attore non professionista, ma anche il duetto Gable-Day fa scintille. BN Comm. 120′ T *** oooo

Dieci incredibili giorni (*La décade prodigieuse*) FR. 1971 **di** CLAUDE CHABROL **con** ORSON WELLES, MARLÈNE JOBERT, MICHEL PICCOLI, ANTHONY PERKINS, GUIDO ALBERTI • Una donna sposata è l'amante del figliastro. Qualcuno la ricatta e lei, per pagare, ruba. Muore assassinata e il ragazzo si toglie la vita. Chi è il responsabile? Alle prese con un romanzo di Ellery Queen, Chabrol cerca di mettersi sulla scia di Hitchcock senza riuscirci. Ma c'è un Welles in gran forma che da solo merita una visita. Dramm. 110′ G **½ oo

Dieci inverni IT.-RUSS. 2009 **di** VALERIO MIELI **con** ISABELLA RAGONESE, MICHELE RIONDINO, GLEN BLACKHALL, SERGEI ZHIGUNOV, VINICIO CAPOSSELA • Camilla e Silvestro si incontrano su un vaporetto a Venezia nel 1999 quando hanno 19 anni. Lei vuole studiare teatro russo, lui non sa bene cosa fare. Dormono insieme, ma non succede niente. Si desiderano, ma si separano e si ritrovano per 10 inverni tra Venezia e Mosca, dove lei va a studiare, legati da reciproca attrazione. Sempre più adulti, ma intimoriti dal sentimento che li unisce. Film d'esordio di Mieli, uscito dal Centro Sperimentale di Roma (che lo produce con Rai Cinema e United F.C.). Tra la neve di Mosca e la nebbia della laguna, in incontri di varia lunghezza, la fotografia di Marco Onorato rende bene l'ovattato, duplice contesto atmosferico. Duttile la Ragonese nel rendere l'alternanza di carattere e le indecisioni di Camilla; più semplice e infantile Riondino nel recitare l'immaturità di Silvestro. Limiti? Eccesso di romanticismo sentimentale che diventa spontaneità finta e più di una sosta nella carineria. Uscita del film preceduta di qualche settimana da quella del romanzo omonimo di Mieli. David di Donatello per il regista esordiente. Sent. 99′ T **½ oo

Dieci italiani per un tedesco (Via Rasella) IT. 1962 **di** FILIPPO WALTER RATTI **con** GINO CERVI, CRISTINA GAJONI, IVO GARRANI, ANDREA CHECCHI, SERGIO FANTONI • Come dall'attentato partigiano di via Rasella (33 soldati tedeschi morti) si arrivò, nella Roma occupata, alla tragedia delle Fosse Ardeatine (24-3-1944) dove furono uccisi 335 ostaggi per rappresaglia. Film di buona volontà e di oneste intenzioni rievocative con risultati modesti. BN Dramm. 95′ T ** oo

10.000 AC (*10,000 BC*) USA-NZ 2008 **di** ROLAND EMMERICH **con** STEVEN STRAIT, CAMILLA BELLE, CLIFF CURTIS, JOEL VIRGEL, OMAR SHARIF • 10 000 anni prima della nascita di Cristo, in una tribù di pacifici cacciatori, D'Leh e l'orfana Evolet si amano. Quando irrompe una banda di feroci demoni a cavallo Evolet e altri vengono strappati dalla loro terra e trascinati via. D'Leh sopravvive e intraprende un lungo viaggio – che lo trasformerà in un guerriero-leggenda – per ritrovarla e sterminare i perfidi. Emmerich dimentica *Il patriota*, pesca da *Godzilla*, condisce con *The Day After Tomorrow* e spende 75 milioni di dollari per ricostruire in digitale l'alba dell'umanità con lo spirito e gli schemi dei film di una volta, senza sfumature tra buoni e cattivi, con una notevole disinvoltura storica (paleolitico e neolitico sono mescolati, i mammuth vengono usati per costruire gigantesche piramidi e gli struzzi sono ferocemente carnivori) e una curiosa convivenza di etnie (neri, bianchi, asiatici, tibetani, tutti insieme), ma soprattutto per rendere spettacolare con grandiosi effetti speciali una storia d'amore. "Il risultato oscilla tra il *trash* italiano dei Lenzi anni '80 e una rilettura di 'Arrapaho' degli Squallor" (F. Mazzarella). Avv. 109′ T *½ ooo

10 000 dollari per un massacro IT. 1967 **di** ROMOLO GUERRIERI **con** GARY HUDSON, LOREDANA NUSCIAK, CLAUDIO CAMASO, FERNANDO SANCHO West. 100′ T *½ oo

10 000 donne alla deriva (*Gefährdete Mädchen*) RFT 1958 **di** WOLFGANG GLÜCK **con** GERLINDE LOCKER, WOLF ALBACH-RETTY, MARINA PETROWA Dramm. 92′ T ** oo

Dieci minuti a mezzanotte (*Ten to Midnight*) USA 1983 **di** J. LEE THOMPSON **con** CHARLES BRONSON, LISA EILBACHER, GENE DAVIS, ANDREW STEVENS, WILFORD BRIMLEY Poliz. 100′ S *½ ooo

Dieci piccoli indiani① (*And Then There Were None*①) USA 1945 **di** RENÉ CLAIR **con** WALTER HUSTON, BARRY FITZGERALD, LOUIS HAYWARD, ROLAND YOUNG, JUNE DUPREZ, C. AUBREY SMITH, MISCHA AUER, JUDITH ANDERSON, RICHARD HAYDN • Dal romanzo (1939) di Agatha Christie: dieci persone invitate, e bloccate, su un'isola deserta, sono destinate tutte a morire perché tra loro sembra esserci un assassino implacabile. Ultimo dei 4 film hollywoodiani del francese Clair, sceneggiato da Dudley Nichols, e unico giallo a suspense della sua carriera, è un film poco clairiano, ma orchestrato con impeccabile ingegneria e recitato benissimo. Il titolo, in origine *Ten Little Niggers*, da una filastrocca inglese, fu poi cambiato perché ritenuto spregiativo. Le musiche sono di Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968), compositore ebreo fiorentino emigrato negli USA a causa delle leggi razziali. Rifatto altre 3 volte nel 1966, 1974 (col titolo *E poi non ne rimase nessuno*), 1989 (per la TV). Sempre peggio. BN Giallo 98′ T *** ooo

d

Dieci piccoli indiani② (*Ten Little Indians*) GB 1966 **di** GEORGE POLLOCK **con** HUGH O'BRIAN, SHIRLEY EATON, FABIAN, LEO GENN, WILFRID HYDE-WHITE, STANLEY HOLLOWAY, DENNIS PRICE, DALIAH LAVI, MARIO ADORF, MARIANNE HOPPE Giallo 92′ T *½ oo

Dieci secondi col diavolo (*Ten seconds to Hell*) GB-USA 1959 **di** ROBERT ALDRICH **con** JACK PALANCE, JEFF CHANDLER, MARTINE CAROL • Sei reduci della Wehrmacht, tornati a Berlino nel '45, s'impiegano alle dipendenze dell'esercito inglese come disinnescatori di bombe. C'è da rischiare la pelle ogni giorno. Ma la paga è alta. Mutilato dai produttori (da 131 a 93 minuti) e basato su una sceneggiatura verbosa e prolissa, è un film che lo stesso regista giudicava negativamente, ma rimane egualmente un'opera d'autore, anche negli errori. 2° dei 3 film "europei" di Aldrich. BN Dramm. 93′ T ** ooo

Dieci secondi per fuggire (*Breakout*) USA 1975 **di** TOM GRIES **con** CHARLES BRONSON, ROBERT DUVALL, JILL IRELAND, JOHN HUSTON, RANDY QUAID • Come un coraggioso avventuriero riesce, al terzo tentativo, a far evadere da un penitenziario messicano un industriale condannato, senza colpa, per omicidio. C'è di mezzo un nonno malefico. Un'ora e mezzo di azione senza pause: suspense, spettacolo (belle le riprese aeree del grande Carroll), risvolti umoristici, bravi attori. Avv. 96′ T **½ ooo

Die Hard - Duri a morire (*Die Hard With a Vengeance*) USA 1995 **di** JOHN MCTIERNAN **con** BRUCE WILLIS, JEREMY IRONS, SAMUEL L. JACKSON, GRAHAM GREENE, COLLEEN CAMP • Un uomo solo chiuso in un universo ostile deve, per uscirne, battersi con un nemico invisibile che lo spia a distanza. 3° episodio della serie, dopo *Trappola di cristallo* (1988) e *58 minuti per morire* (1990). La sceneggiatura era stimolante, ma è la regia di McTiernan che dà coerenza, compattezza e ritmo al film e che esalta gli effetti speciali (straordinari), dimostrando la sua capacità di rinnovare gli stereotipi e trasformando New York in uno dei personaggi del film, non soltanto un contenitore-sfondo. Scritto da Jonathan Hensleigh. Il 1° della serie sceneggiato da Jeb Stuart e Steven E. de Souza; il 2° da de Souza e Doug Richardson. Tutti prodotti da Joel Silver per la Fox. Seguito da *Die Hard - Vivere o morire* (2007). Thrill. 128′ G *** oooo

Die Hard - Trappola di cristallo **Vedi Trappola di cristallo**

Die Hard - Vivere o morire (*Live Free or Die Hard*) USA-GB 2007 **di** LEN WISEMAN **con** BRUCE WILLIS, JUSTIN LONG, TIMOTHY OLYPHANT, CLIFF CURTIS, MAGGIE Q, CYRIL RAFFAELLI, MARY ELIZABETH WINSTEAD • Durante il weekend del 4 luglio un gruppo di cyber-terroristi attacca la vulnerabile infrastruttura informatica USA e mette in ginocchio il paese. Il detective McClane, incaricato di rintracciare Matt Farrell, un giovane hacker che l'FBI vuole interrogare, si trova in mezzo al casino. Inverosimile ma spettacolare al punto giusto, è un film d'azione come tanti altri, con gli inseguimenti, le scazzottate, le corse e le auto che volano. Ma, 4° episodio della serie *Die Hard*, a 12 anni dall'ultimo, diventa godibile e divertente soprattutto grazie a un B. Willis ironico e autoironico, più simpatico che mai, che prende botte, dà il tormento alla figlia adolescente, strapazza il ribelle genietto dell'informatica e poi risolve tutto. Avv. 130′ T **½ ooo

Dien Bien Phu (*Diên Biên Phu*) FR. 1992 **di** PIERRE SCHOENDOERFFER **con** DONALD PLEASENCE, PATRICK CATALIFO, LUDMILA

Mikaël, Jean-François Balmer, Maxime Leroux Guerra 130′ (115′) G ** oo

Dies Irae (*Vredens Dag*) Dan. 1943 di Carl Theodor Dreyer con Thorkild Roose, Lisbeth Movin, Sigrid Neiiendam, Preben Lerdorff Rye, Albert Hoeberg, Olaf Ussing • Dal romanzo *Anne Pedersdotter* di Hans Wiers-Jenssen e dal dramma (1918) di Karl Gustav Vollmoeller: nella Danimarca del 1623 l'amore tra il figlio di un pastore protestante e la sua giovane matrigna che, accusata di stregoneria dopo la morte del marito, dinanzi all'atteggiamento dell'amante, anch'egli convinto della sua colpevolezza, preferisce morire attribuendosi un delitto non commesso. Di altissima tenuta stilistica nella sua maestosità (Dreyer: "Non il montaggio è lento, ma il movimento dell'azione. La tensione si crea nella calma."), di grande ricchezza psicologica e sapiente rievocazione storica, è una vetta nell'itinerario di Dreyer e nella storia del cinema. Per il regista danese – al di là delle interpretazioni che se ne possono dare – la più terrificante sequenza musicale della liturgia cristiana diventa un inno alla vita e alla libertà contro il fanatismo, l'intolleranza, la cecità spirituale degli uomini. BN Dramm. 105′ G ***** oo

Dietro la facciata (*Derrière la façade*) Fr. 1939 di Georges Lacombe, Yves Mirande con Lucien Baroux, Jacques Baumer, Gaby Morlay, Jules Berry, Michel Simon, Erich von Stroheim, Elvire Popesco, Marguerite Moreno • La proprietaria di un immobile parigino è assassinata. Due commissari di polizia rivali fanno un'inchiesta, penetrando nella vita privata degli inquilini. Il vero autore del film è Y. Mirande, prolifico e ingegnoso sceneggiatore. Come nei suoi *Caffè internazionale* (1938) e *Transatlantico* (1940), il metodo è lo stesso: un luogo, un'inchiesta, due poliziotti in competizione, una sfilata di attori famosi. Quasi un film a episodi mimetizzato, in altalena tra un lucido sarcasmo all'acido solforico nella rappresentazione dei vizi umani e il lattemiele della convenzione. Prezioso come documento del cinema francese prebellico. BN Giallo 90′ G **½ oooo

Dietro la maschera① (*Black Bart*) USA 1948 di George Sherman con Dan Duryea, Yvonne De Carlo, Jeffrey Lynn, Percy Kilbride, Frank Lovejoy, John McIntire • Due soci in banditismo decidono di diventare rispettabili e si separano. Uno dei due – detto Black Bart per la nera barba posticcia – continua ad assaltare diligenze finché incontra la famosa Lola Montès e se ne innamora. Epilogo sanguinoso. Uno dei tanti film di cappelloni – e non uno dei migliori – di G. Sherman, prolifico artigiano senza talento, specialista proteiforme di western di serie B. West. 80′ T ** oo

Dietro la maschera② (*Love's Dark Side*) USA 1978 di Delbert Mann con Jane Seymour, Cliff Potts, Carrie Snodgress Dramm. 100′ G ** oo

Dietro la maschera③ (*Mask*) USA 1985 di Peter Bogdanovich con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz, Laura Dern, Estelle Getty, Harry Carey Jr. • Affetto da una rara malattia (leontiasi) che gli deforma mostruosamente il cranio e il viso, il sedicenne Rocky Dennis è risarcito dall'amore della madre sgallettata e dalla protezione di una banda di simpatici punk. Alle prese con una storia non lontana da *Elephant Man*, Bogdanovich ha il merito di aver fatto un film commovente senza indulgere né agli effetti né al sentimentalismo. Ottima l'interpretazione di Cher nella parte della madre. Dramm. 120′ T *** ooo

Dietro l'angolo① (*Just Around the Corner*) USA 1938 di Irving Cummings con Shirley Temple, Charles Farrell, Bill Robinson, Joan Davis, Amanda Duff BN Comm. 70′ T ** oo

Dietro l'angolo② (*Around the Bend*) USA 2004 di Jordan Roberts con Michael Caine, Jonah Bobo, Josh Lucas, Christopher Walken, Glenne Headly, David Eigenberg, Robert Douglas, Gerry Bamman • Turner Lair (Walken) riappare a Los Angeles, dopo trent'anni di assenza, a far visita al figlio Jason (Lucas), modesto bancario che, momentaneamente abbandonato dalla moglie, si dedica al sostentamento del figlio di sei anni Zack (Bobo) e del nonno Henry (Caine), ottantacinquenne archeologo in pensione, che, morendo poco dopo, chiede nel testamento ai familiari di andare in auto ad Albuquerque (New Mexico) per disperdere le sue ceneri in posti prestabiliti. Durante il viaggio i tre Lair imparano a conoscersi e a disseppellire memorie del passato. Al gidiano "famiglie io vi odio" J. Roberts, autore della sceneggiatura e regista esordiente, contrappone un "in famiglia ci si aiuta". Oltre all'originalità dello spunto narrativo – quattro generazioni a confronto per linea maschile – questo piccolo film indipendente ha più di un merito: un netto e affabile disegno dei personaggi, attori ben diretti (specialmente Walken), un elogio non retorico dei valori familiari, una giusta concisione, un sagace equilibrio tra gravità dei tempi e leggerezza dei toni. Poiché nella cattolica Italia dove la sepoltura dei defunti non è più obbligatoria, si comincia a concedere il libero uso delle ceneri, è un film che può far venire idee a qualche spettatore. Comm. 85′ T *** oo

Dietro la pianura It. 1994 di Gerardo Fontana, Paolo Girelli con Remo Girone, Vanessa Gravina, Claudio Bisio, Karl Zinny Giallo 100′ G ** oo

Dietro la porta chiusa (*Secret Beyond the Door*) USA 1948 di Fritz Lang con Joan Bennett, Michael Redgrave, Anne Revere • Celia sposa Mark Lamphere senza conoscerlo bene, ma scopre presto che è un maniaco ossessionato dalle camere dove è stato commesso un delitto, camere che ricostruisce nella sua dimora. Qual è quella dove dovrà essere uccisa? Uno dei più misconosciuti film americani di Lang che qui fa la spola tra Hitchcock (la suspense psicologica) e Sternberg (la profusione barocca delle scenografie). L'uso della voce off per esprimere i pensieri dei personaggi, la musica (M. Rosza), le scene, la fotografia (S. Cortez) contribuiscono a creare un'atmosfera affascinante. Lang "è più bravo di chiunque altro nello scoprire le possibilità poetiche e la forza evocatrice della psicoanalisi" (H. Chapier). BN Dramm. 98′ T ***½ oo

Dietro le quinte (*Actors and Sin*) USA 1952 di Ben Hecht, Lee Garmes con Edward G. Robinson, Marsha Hunt, Dan O'Herlihy, Eddie Albert BN Comm. 82′ T **½ o

Dietro lo specchio (*Bigger Than Life*) USA 1956 di Nicholas Ray con James Mason, Barbara Rush, Walter Matthau, Christopher Olsen • Insegnante in una scuola di una cittadina di provincia usa il cortisone per curarsi l'artrite. Ma abusa del farmaco attraversando stati di euforia megalomaniacale. Ispirato a un fatto di cronaca, è un tipico melodramma degli anni '50, ma condito da un'ironia e da soprassalti irrealistici che hanno la firma del regista, acuto nel fare del suo eroe piccoloborghese con manie di grandezza un Napoleone in sella a un cavallo a dondolo. Prodotto da J. Mason. Dramm. 95′ T *** oo

Difendo mia figlia (*Secrets of a Co-Ed*) USA 1942 di Joseph H. Lewis con Otto Kruger, Tina Thayar, Rick Vallin • Avvocato dalla doppia vita è costretto a smascherarsi quando la figlia, innamorata di un poco di buono, è accusata di un delitto. Regista confinato in serie B, riesce ad alzare il livello, azzeccando l'atmosfera e la suspense. BN Dramm. 64′ T ** oo

Difesa a oltranza (*Last Dance*) USA 1996 di Bruce Beresford con Rob Morrow, Sharon Stone, Randy Quaid, Peter Gallagher, Jack Thompson, Jayne Brook Dramm. 103′ G *½ oo

Il **difetto di essere moglie** (*Pas si méchant que ça*) Fr.-Svizz. 1974 di Claude Goretta con Marlène Jobert, Gérard Depardieu, Dominique Labourier • In difficoltà economiche per il dissesto dell'azienda paterna, si trasforma in rapinatore e, pur amando la moglie, si fa un'amante che diventa sua complice. Dolcemente sovversiva, è una commedia leggera, divertente e divertita, ben servita dalla nitida fotografia di R. Berta e da una squadra di attori affiatati. Ha il suo limite nella sua natura ibrida, a mezza strada tra il film d'autore e il film di genere. Comm. 100′ T **½ oo

Un **difficile caso per il tenente Long** (*Killpoint*) USA 1984 di Frank Harris con Leo Fong, Richard Roundtree, Cameron Mitchell Poliz. 89′ S ** oo

Difficile morire It. 1977 di Umberto Silva con Marc Porel, Dominique Darel, Barbara Magnolfi, Gerardo Amato, Mario Adorf, Giuliana Calandra, Miklòs Jancso • Preambolo ed epilogo nell'estate 1944; in mezzo una storia – dove i colpi di pistola a segno abbondano – nel settembre 1911, alla vigilia della guerra in Libia. 2° film scritto e diretto da U. Silva, critico e saggista, è una marcia funebre sotto il segno di una falsità melodrammatica accanitamente perseguita: personaggi, rapporti, sentimenti, emozioni sono falsi. E veri nella misura in cui sono affetti dal giusto grado di falsità. Giocando le carte del grottesco e dell'ironia con impassibile eleganza, Silva lo inzuppa in temi, miti, riti del decadentismo europeo: necrofilia, edonismo, estetismo, deviazionismo sessuale, intreccio tra Eros e Thanatos, tema del Doppio. Sceneggiato col regista da Vincenzo Cerami e Lucio Battistrada. Beppe Lanci (fotografia), Amedeo Fago (scene), Aldo Buti (costumi) e Silvano Agosti (montaggio, sotto pseudonimo) gli permettono di superare l'handicap del basso costo. V.M. 14 anni. Dramm. 95′ G *** oo

I **diffidenti** (*Shy People*) USA 1987 di Andrej Končalovskij con Jill Clayburgh, Barbara Hershey, Martha Plimpton, Merritt Butrick, John Philbin • Una fotogiornalista di New York ha l'idea di fare un'inchiesta per *Cosmopolitan* su una famiglia di lontani parenti che abitano, in povertà e isolamento estremi, nelle paludi (*bayous*) della Louisiana. Tirandosi dietro una ribelle figlia sedicenne e un guardaroba inadatto, va a trovare una cugina, vedova e madre di tre maschi. L'incontro diventa un cozzo drammatico. Tra inverosimiglianze, eccessi melodrammatici, riflessioni sui conflitti culturali, il 4° film americano di Končalovskij è diseguale, ma non banale. Conta specialmente per il paesaggio (fotografia di Chris Menges) e per la Hershey che batte largamente ai punti la Clayburgh e fu premiata a Cannes. Uno dei 3 sceneggiatori è il francese Gérard Brach. Musiche dei Tangerine Dream. Dramm. 118′ G **½ oo

Di fronte all'uragano (*I Want You*) USA 1951 di Mark Robson con Dana Andrews, Dorothy McGuire, Farley Granger, Peggy Dow BN Dramm. 102′ T ** oo

La **diga sul Pacifico** It. 1957 di René Clément con Silvana Mangano, Anthony Perkins, Richard Conte, Jo Van Fleet, Alida Valli, Nehemiah Persoff, Yvonne Sanson • Da un romanzo (1950) di M. Duras. In Indocina una diga difende dal mare la risaia della famiglia Dufrense, composta da una madre tenace e da due figli che vorrebbero andarsene altrove. Poderoso l'inizio del film. La sequenza dello schianto della diga è bella, efficace, spettacolare ma forse arriva un po' presto. Poi la vicenda perde quota e manca di coerenza nonostante l'impegno di Clément e dell'ottimo cast. Dramm. 102′ T **½ ooo

Di giorno e di notte (*Pédale douce*) Fr. 1996 di Gabriel Aghion con Patrick Timsit, Fanny Ardant, Richard Berry, Michèle Laroque, Jacques Gamblin • Due inappuntabili dipendenti di una società pubblicitaria sono gay che di notte vivono in allegria la loro omosessualità in un locale "omo", gestito da Eva, una loro cara amica etero. I guai cominciano quando di Eva s'innamora, ricambiato, il loro datore di lavoro. Dopo una prima parte assai gaia e divertente, questa commedia degli equivoci s'intorcina in soprassalti patetici alla ricerca di un finale morale e rassicurante. Timsit, collaboratore anche della sceneggiatura, cerca di emulare il Serrault di *Il vizietto*, ma chi rifulge è la Ardant, perfetta in un ruolo contromano, che vinse con merito un premio César. Grande successo in Francia. Comm. 95′ G **½ oooo

La **dignità degli ultimi** (*La dignitad de los nadies*) Arg.-Bras. 2005 di Fernando Ezequiel Solanas • La dignità dei nessuno, come recita il titolo originale. Storie della resistenza "dal basso" nell'Argentina degli anni '90 contro la disoccupazione e la fame causate dal modello della globalizzazione neoliberista. Diviso in capitoli (introdotti da un riassunto dei fatti con date e cifre), è un viaggio dentro il disastro socio-economico argentino con ricorso a materiale di repertorio che si alterna alle riprese in diretta per mostrare i volti dietro le notizie e raccontare storie che la (dis)informazione ufficiale ignora e rimuove. Spiccano tra i personaggi – perché tali diventano – il maestro Toba, ma anche Antonia e Chipi che organizzano una mensa gratuita alla periferia dell'immensa Buenos Aires, o il pretino spretato cui hanno incendiato la chiesa perché aveva denunciato i metodi mafiosi della polizia. L'indomito 70enne Solanas riesce a dare volto, carne, concretezza a parole astratte come solidarietà e resistenza sociale. Doc. 120′ T ***½ oo

Il **dilemma del dottore** (*The Doctor's Dilemma*) GB 1958 di Anthony Asquith con Leslie Caron, Dirk Bogarde, Alastair Sim, John Robinson, Robert Morley • Londra, fine Ottocento: un onesto medico è messo nelle condizioni di dover scegliere di salvare o la vita di un vecchio, buon medico o quella di un giovane artista di dubbi principi morali. Da una commedia (1906) di G.B. Shaw, un dramma umano con momenti quasi umoristici, poco riuscito e un po' ammuffito, nonostante i dialoghi piacevoli. Dramm. 99′ T ** oo

I **dilettanti - Criminali disorganizzati** (*I Went Down*) Irl.-GB 1997 di Paddy Breathnach con Brendan Gleeson, Peter McDonald, Peter Caffrey, Tony Doyle, Donal O'Kelly, Antoine Byrne • Due balordi irlandesi sono incaricati e costretti da un boss a prelevare un suo socio riluttante. A poco a poco vien fuori una vecchia storia di due *cliché* per stampare dollari falsi, un tesoro sepolto, un omicidio. Tira un'aria da fratelli Coen (*Fargo*) in questa commedia nera dove si parla molto e si delinque meno, intessuta di deviazioni, divagazioni, citazioni, confusioni, difficoltà di comunicazione. 2° film di P. Breathnach, 4 premi al Festival di San Sebastian, un'altra prova della vitalità del nuovo cinema irlandese. Comm. 107′ T **½ oo

Una **diligenza per l'Ovest** Vedi **Il vento della prateria**

Dillinger (*Dillinger*②) USA 1973 di John Milius con Warren Oates, Ben Johnson, Michelle Phillips, Richard Dreyfuss, Harry Dean Stanton • La carriera di John Dillinger, specialista di rapine in banca, e la sua lotta con Melvin Purvis, agente dell'FBI implacabile ma cavalleresco. Il duello a distanza si concluse il 22 luglio 1934 a Chicago quando il gangster fu ucciso in una sparatoria. Esordio nella regia di uno sceneggiatore intelligente, è un film senza pietà che rifiuta l'analisi psicologica ed esclude un giudizio morale, con una certa compiaciuta esaltazione del dinamismo della morte violenta. Gang. 96′ T *** ooo

Dillinger è morto It. 1969 di Marco Ferreri con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg, Carole André, Gino Lavagetto, Mario Jannilli, Adriano Aprà • Rientrato in casa mentre la moglie dorme, un ingegnere-designer si prepara una ricca cenetta. Trova una vecchia pistola, la rimette in ordine, si proietta filmini, scivola nel letto della cameriera, elimina la moglie e s'imbarca su un veliero. Forse il miglior film di Ferreri in assoluto. Nelle apparenze di un esercizio di stile quasi sperimentale (per tre quarti della sua durata soltanto Piccoli davanti alla cinepresa) è un notturno happening sulla nevrosi, l'alienazione e l'orrore del quotidiano. Astratto e, insieme, concretissimo. Dramm. 95′ G ***** oo

Dillo con parole mie It. 2003 di Daniele Luchetti con Stefania Montorsi, Martina Merlino, Giampaolo Morelli, Alberto Cucca, Marco Piras • La sbrigliata quattordicenne Megghy convince zia Stefania ad accompagnarla in vacanza sull'isola greca di Ios (o Nio, Cicladi) dove ha deciso di perdere a tutti i costi la verginità. Sull'isola la squinzia punta sul maturo Andrea, ignorando che è il recente ex di Stefania. 5 anni dopo *I piccoli maestri*, Luchetti torna al grande schermo con una commedia degli equivoci dove lo scavo psicologico dei personaggi e una certa malinconia di fondo dovrebbero sopperire all'impianto minimalista della storia. L'operazione gli riesce soltanto nel personaggio della zia, affidato a S. Montorsi, sua compagna nella vita e cosceneggiatrice con Ivan Cotroneo e il regista stesso. Sul resto è meglio tacere. Comm. 108′ T ** oo

Di madre in figlia It. 2004 di Fabiana Sargentini • La

struttura di base è quella di *Sono incinta*, ma cambiano i contenuti, l'approccio dell'autrice, emotivamente più coinvolta. S'intervistano donne diverse con due domande: in che cosa somigli a tua madre? In che cosa tua madre somiglia a te? Sono coppie di madri e figlie di varia estrazione sociale. Qualcuna non si limita a raccontare i rapporti con la figlia: parla anche di chi l'ha messa al mondo. Ne esce il panorama variegato – ricco di contraddizioni e sfumature, genetica e cultura, somiglianze e divergenze, fragilità e sicurezze – di una relazione che, come dice una di loro, è affascinante e terribile. Com'era inevitabile, data la condizione della regista, prevale l'ottica della figlia. Meno divertente del video precedente, va più in profondità nell'esplorazione dei sentimenti e delle emozioni. Come nel precedente, è determinante la sapienza del montaggio (Francesco Struffi). Musica: Giuliano Taviani. Girato in Beta. Gabbiano d'oro al Bellariafilmfestival 2005 ex aequo con *La stoffa di Veronica*. Doc. 58' T ***½ ○○

Dimagriremo insieme (*Nous maigrirons ensemble*) Fr. 1979 di Michel Vocoret con Peter Ustinov, Bernadette Lafont, Catherine Alric Comm. 100' T * ○○

Di mamma non ce n'è una sola It. 1974 di Alfredo Giannetti con Lino Capolicchio, Senta Berger, Sonia Petrovna, Vittorio Caprioli, Lionel Stander • Quando muore l'adorata mammina, rampollo di una nobile famiglia si trova invischiato in complicati intrighi. Ne esce bene e si sposa una bella plebea. Commedia grottesca con qualche pretesa di satira di costume. Discreto cast usato male. Comm. 103' T ** ○○

Di me cosa ne sai It. 2009 di Valerio Jalongo • Che cosa sanno gli italiani che ancora vanno al cinema (2/3 su 10) della cronica crisi del loro cinema? Perché, neorealismo a parte, dal 1960 al 1979 faceva concorrenza a Hollywood anche nelle esportazioni, mentre nel primo 2000 ha ridotto a un terzo produzione di film e spettatori? Jalongo cerca di rispondere con un film dal sottotitolo enfatico: *Inchiesta su un grande mistero italiano*. Si alternano dichiarazioni, interviste, testimonianze, frammenti di cine/telegiornali, citazioni di film e colonne musicali, un intermittente filo narrativo con la storia di un regista (Felice Farina), vittima del sistema. Nell'avvio Jalongo esita nella scelta del materiale. Con l'ingresso di Fellini prende quota, vigore, emozione, nella polemica a distanza con un giovane Berlusconi, azzimato imprenditore sorridente nella sua ignoranza culturale e primo responsabile della frammentazione pubblicitaria dei film in TV. Il declino del cinema italiano è un fenomeno complesso che nasce da un concorso di eventi e di responsabilità collettive o personali che non escludono nemmeno quelle dell'ambasciata USA a Roma (il divieto della parola "cultura" nella promozione del cinema hollywoodiano). Il film prende vita quando si dedica alla politica diseducativa e disinformativa condotta, con rare eccezioni, per 25 anni dalle reti TV italiane. Rispecchia il degrado etico, politico, culturale dell'intero paese. Avrebbe avuto bisogno di un'inchiesta TV a più puntate, ma quale rete l'avrebbe messa in onda? Prodotto da Ameuropa e Cinecittà Luce che l'ha distribuito. Doc. 78' T *** ○○

Dimensione terrore (*Night of the Creeps*) USA 1986 di Fred Dekker con Jason Lively, Steve Marshall, Jill Whitlow, Tom Atkins, Dick Miller Horr. 89' S ** ○○

Dimensioni parallele (*The Trouble With Dick*) USA 1986 di Gary Walkow con Tom Villard, Susan Dey, Elaine Giftos Fant. 86' T ** ○○

Dimentica il passato (*Leave Yesterday Behind*) USA 1978 di Richard Michaels con John Ritter, Carrie Fisher, Buddy Ebsen Dramm. 100' T ** ○○

Dimenticare Palermo It.-Fr. 1990 di Francesco Rosi con James Belushi, Mimi Rogers, Philippe Noiret, Vittorio Gassman, Carolina Rosi, Joss Ackland • Dal romanzo di Edmonde Charles-Roux: Carmine Bonavia, figlio di immigrati siciliani e candidato al posto di sindaco di New York, fa in campagna elettorale la clamorosa proposta di legalizzare la vendita delle droghe e parte in viaggio di nozze per Palermo dove viene incastrato dalla mafia in un processo per omicidio. Film a programma che sostiene due tesi: 1) legalizzare la vendita delle droghe per stroncare il narcotraffico; 2) essere siciliani non è un dato di fatto, ma un destino al quale non ci si può sottrarre. Nonostante lo splendore visivo di alcune sequenze e la sagace miscela di concretezza documentaria e finzione (con un certo scivolamento verso il mito che può essere segno di pessimistica impotenza e angosciato smarrimento), il film risulta troppo schematicamente al servizio delle sue tesi. Sceneggiato – probabilmente a distanza – da Gore Vidal e da Tonino Guerra: un dissonante connubio. Dramm. 104' G **½ ○○○

Dimenticare Venezia It.-Fr. 1978 di Franco Brusati con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi, Erland Josephson, David Pontremoli • Il cinquantenne Nicky torna in una villa di campagna nel Trevigiano con un socio d'affari e di cuore a trovare la sorella, ex cantante lirica, di cui sono ospiti una nipote con un'amica. Film sulla memoria in cui l'omosessualità di 4 personaggi è forse legata al rifiuto di crescere e di emanciparsi dai paradisi dell'infanzia e dell'adolescenza. Pur con qualche insistenza ripetitiva, è un racconto di tono e timbro inconfondibili cui concorrono l'eleganza figurativa, l'articolato montaggio, le raffinate musiche di Ghiglia e una squadra ammirevole d'attori. Dramm. 103' G *** ○○○

Dimenticate Mozart (*Vergesst Mozart*) RFT 1984 di Slavo Luther con Max Tidof, Armin Müller-Stahl, Catarina Raake, Wolfgang Preiss Biogr. 87' T ** ○○

I dimenticati① (*Sullivan's Travels*) USA 1941 di Preston Sturges con Joel McCrea, Veronica Lake, Robert Warwick, William Demarest, Eric Blore • John Sullivan, regista di commedie e musical, vorrebbe fare un dramma sociale sulla povertà e si traveste da vagabondo per conoscerne la realtà. Dopo varie peripezie che lo portano addirittura in carcere, decide di fare ancora film divertenti dopo aver visto quanto i suoi compagni di galera hanno gustato un cartoon di Disney. È forse il migliore e sicuramente il più noto dei film di Sturges per la sagacia con cui mescola – talvolta all'interno della medesima sequenza – i generi cinematografici e i toni (commedia, farsa, dramma, dramma sociale) sino a risolversi in un vero manifesto di poetica. Un epilogo assai discusso. Dedicato "A tutti gli uomini buffi e i clown che hanno fatto ridere la gente." V. Lake cominciò le riprese incinta di 6 mesi, senza dirlo a nessuno. Notevole apporto della fotografia di John Seitz. BN Comm. 91' T **** ○○

I dimenticati② (*The Forgotten*②) USA 1989 di James Keach con Keith Carradine, Steve Railsback, Stacy Keach, William Lucking, Pepe Serna, Richard Lawson Dramm. 100' T *½ ○○

Dimmi che fai tutto per me It. 1976 di Pasquale Festa Campanile con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi, Jacques Dufilho, Andréa Ferréol, Nanni Svampa • Da un racconto di Piero Chiara, sceneggiato da Castellano & Pipolo: affermato medico di Treviso si trova col conto in banca scoperto perché il losco suocero ritornato dall'America gli ha imposto l'acquisto di una villa palladiana. C'è in ballo un malloppo di dollari che attira due mafiosi e altri pretendenti. Giallo-rosa in cadenze comico-grottesche che danno spesso nella farsa, condito con ingredienti erotici e cinici, animato da un vivace carosello di personaggi. Comm. 100' T ** ○○○

Dimmi che mi ami, Junie Moon (*Tell Me That You Love Me, Junie Moon*) USA 1970 di Otto Preminger con Liza Minnelli, Ken Howard, Robert Moore, James Coco Comm. 112' T ** ○○

Dimmi dove ti fa male (*Where Does It Hurt?*) USA 1972 di Rod Amateau con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, Rick Lenz, Harold Gould, Kathleen Freeman Comico 88' T *½ ○○

Dimmi la verità (*Tammy, Tell Me True*) USA 1961 di Harry Keller con Sandra Dee, John Gavin, Charles Drake, Virginia Grey Comm. 97' T ** ○○

Dimmi quello che vuoi (*Just Tell Me What You Want*) USA 1980 di Sidney Lumet con Alan King, Ali MacGraw, Myrna Loy, Keenan Wynn, Tony Roberts, Peter Weller • Arrogante uomo di affari di mezza età spinge la sua giovane amante nelle braccia di un altro, ma se ne pente. Scritta da Jay Presson Allen, autrice anche del romanzo, è una commedia dai risvolti drammatici che non manca di annotazioni pungenti sul mondo della ricca società, messa in immagini con competenza e ben modulato moralismo dall'onesto Lumet. Comm. 112' T **½ ○○

Dinamite bionda (*Keep Your Powder Dry*) USA 1945 di Edward Buzzell con Lana Turner, Laraine Day, Susan Peters, Agnes Moorehead, Bill Johnson • Tre ragazze si arruolano nel WAC (corpo delle ausiliarie). Una lo fa per poter aspirare a un'eredità; un'altra perché suo marito è spedito oltremare; l'ultima per non venir meno alla tradizione di famiglia. Commedia briosa e recitata con garbo. Luccicante fuori, vuota dentro. BN Comm. 93' T ** ○○

Dinamite e simpatia (*Drôles de Phénomènes*) Fr. 1958 di Robert Vernay con Sophie Desmarets, Philippe Clay, Mary Marquet Comm. 90' T *½ ○○

Dinamite Jim (*Dinamite Jim*) Sp.-It. 1967 di Alfonso Balcázar Granda con Luis Davila, Fernando Sancho, Rosalba Neri West. 85' T *½ ○○

La dinastia del petrolio (*Campbell's Kingdom*) GB 1957 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig, Barbara Murray Avv. 102' T *½ ○○

Diner Vedi **A cena con gli amici**

Dingo (*Dingo*) Austral.-Fr. 1991 di Rolf de Heer con Colin Friels, Miles Davis, Helen Buday, Bernadette Lafont, Joe Petruzzi • Il grande jazzista Miles Davis (1926-91) si congedò dal mondo e dalla musica con questo film interpretando la parte di Billy Cross, un ragazzo australiano che in una comunità rurale comincia a suonare la tromba, sognando di diventare un musicista all'altezza del suo idolo. Passati i 60 anni può dire di avere realizzato il suo sogno, ottenendo l'approvazione del suo modello: Miles Davis. Scritto dal regista al suo 2° lungometraggio, è un delicato film metabiografico dal ritmo lento, con qualche prolissità, illuminato dalla dinamica presenza di Davis che ne compose anche la struggente colonna musicale, completata dal suo collega francese Michel Legrand. Sent. 109' T *** ○○

Dingus, quello sporco individuo (*Dirty Dingus Magee*) USA 1970 di Burt Kennedy con Frank Sinatra, George Kennedy, Anne Jackson • In un piccolo villaggio del West il sindaco è la padrona del bordello e lo sceriffo è un trucido che si dà il cambio con un domatore di cavalli ladro e truffatore. Specialista in western convenzionali, Kennedy ne dirige uno in chiave di burlesca parodia, anticipando lo stile di certi show televisivi di cui condivide la volgarità di fondo. West. 90' T ** ○○

Dinne una per me (*Say One for Me*) USA 1959 di Frank Tashlin con Bing Crosby, Debbie Reynolds, Robert Wagner, Stella Stevens • Sacerdote attivissimo a Broadway fa da paraninfo al matrimonio contrastato di Holly e Tony. Buon ritmo e qualche sequenza di effetto sicuro, ma è una flebile imitazione di *La mia via* (1944). Mus. 119' T ** ○○

Dino (*Dino*) USA 1957 di Thomas Carr con Sal Mineo, Brian Keith, Susan Kohner • Ritratto di un giovanissimo delinquente che ha le sue ragioni per odiare la società e la famiglia. Cercano di aiutarlo una ragazza e un assistente sociale. Tratto, con poche varianti, da un teledramma di Reginald Rose, è uno dei numerosi film degli anni '50 sulla delinquenza giovanile di ambiente urbano. Mineo è un "ribelle" un po' manierato. Bravo Keith. BN Dramm. 94' T **½ ○○

Dinosauri USA 2000 di Ralph Zondag, Eric Leighton • Sessantacinque milioni di anni fa un grosso uovo rubato dal suo nido da un veloce Oviraptor passa di specie in specie attraverso foreste, fiumi, cieli, scogliere fino ad arrivare su un'isola, dove si schiude per lasciar uscire un piccolo dinosauro (un iguanodonte), chiamato Aladar. Allevato da un branco di lemuri (scimmie ancora esistenti in Madagascar e che, in realtà, all'epoca dei dinosauri non c'erano), Aladar cresce finché è costretto alla fuga da una pioggia di meteoriti e con i suoi amici si mette alla ricerca di una valle incantata dove, dopo mille pericoli, i nostri eroi trovano la felicità. Costato alla Walt Disney 12 anni di lavorazione e poco meno di 200 milioni di dollari, nell'ambito del film di animazione è una sorta di colossal digitale realizzato con un assemblaggio di disegni animati e riprese dal vero. Nonostante qualche melensaggine di troppo, vale la pena vederlo. Anim. 81' (RAG.) **½ ○○○

Dinosauri a colazione (*Movers and Shakers*) USA 1985 di William Asher con Walter Matthau, Charles Grodin, Vincent Gardenia, Tyne Daly, Bill Macy, Gilda Radner Comm. 79' T * ○○

Dinosaurus (*Dinosaurus!*) USA 1960 di Irvin S. Yeaworth Jr. con Ward Ramsey, Paul Lukather, Kristina Hanson, Alan Roberts, Gregg Martell Fant. 85' (RAG.) ** ○○

Di nuovo insieme (*They Meet Again*) USA 1941 di Erle C. Kenton con Jean Hersholt, Dorothy Lovett, Robert Baldwin, Neil Hamilton, Barton Yarborough • Il dottor Christian s'incarica, gratis *et amore Dei*, di dimostrare l'innocenza di un impiegato di banca, ingiustamente accusato di aver sottratto tremila dollari dalla cassa. È il 1° film di una serie che fa capo al Dr. Christian, medico con l'animo dell'investigatore. Convenzionale e noiosetto, ma offre un piccolo, delizioso numero musicale che non fa rimpiangere l'ora perduta. BN Giallo 67' T ** ○○

Il dio della peste Vedi **Dei della peste**

Dio ha bisogno degli uomini (*Dieu a besoin des hommes*) Fr. 1950 di Jean Delannoy con Pierre Fresnay, Madeleine Robinson, Daniel Gélin, Andrée Clément, Jean Brochard, Sylvie, Antoine Balpêtré • Dal romanzo *Un Recteur de l'île de Sein* di Henri Quéffelec, adattato da Jean Aurenche e Pierre Bost. Sull'isola di Sein, al largo della costa bretone, nel 1850 un sacrestano è spinto dalle circostanze ad addossarsi prerogative sacerdotali. Ispirato a un fatto autentico, il film è centrato sul tema del dogma superato dalla fede e sul conflitto tra religiosità popolare e religione organizzata. Nonostante la nobiltà delle intenzioni, è un'opera sopravvalutata, confusa sul piano dei problemi, contraddittoria su quello della forma in cui l'artificioso nitore del linguaggio contrasta con la rudezza dei personaggi e dell'ambiente. I temi religiosi sono indicati, ma non approfonditi, forse anche perché è una tematica cattolica affrontata da protestanti (Delannoy, Bost, Fresnay). A Venezia ebbe un premio internazionale della giuria, quello del migliore attore (Fresnay) e, a sorpresa, quello dell'Office Catholique International du Cinéma. BN Dramm. 100' G *** ○○○○

Dio li fa e poi li accoppia It. 1982 di Steno con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma, Giuliana Calandra • In un piccolo paese dell'Italia centrale, durante le feste del Carnevale, un parroco integerrimo viene sequestrato e sedotto da una ragazza mascherata da diavolo che rimane incinta. Il "figlio della colpa", col benestare dei superiori, resterà al padre. Il soggetto della commedia – di Bernardino Zapponi che l'ha sceneggiato con Enrico Vanzina, figlio del regista – è originale e tutto filerebbe liscio sul piano del divertimento se le battute non cadessero nel becero e la psicologia dei personaggi fosse meno superficiale. Comm. 100' S ** ○○

Il dio nero e il diavolo biondo (*Deus e o Diabo na terra do sol*) Bras. 1964 di Glauber Rocha con Geraldo Del Rey, Yona Magalhaes, Othon Bastos, Lidio Silva • Nord-Est del Brasile 1940. Per sfuggire alla miseria e allo sfruttamento, il vaccaro Manuel e sua moglie Rosa si aggregano prima a un santone fanatico, il "beato" Sebastião, e poi al *cangaceiro* (bandito) Corsico, ma entrambi sono uccisi da Antonio das Mortes, sicario al soldo dei padroni, e le loro rivolte falliscono. Una delle opere capitali del *cinema nôvo* brasiliano degli anni '60. Estetica della fame e del sottosviluppo, esaltazione (alla Frantz Fanon) della violenza, frenesia della narrazione convergono nel linguaggio surriscaldato di Rocha che sa fondere la poesia violenta di romanzo nordestino, percorsa da grandi passioni e forze primordiali, con il dialettico

meccanismo delle situazioni. BN Dramm. 115' T ★★★★ ○○

Dio perdona... io no! It.-Sp. 1967 di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Bud Spencer, Gina Rovere, Frank Wolff • Il forzuto agente assicurativo Earp (Spencer) si associa allo svelto pistolero Doc (Hill) per dare la caccia all'astuto e feroce bandito Bill Sant'Antonio (Wolff) che ha rapinato un treno. G. Colizzi esordisce nella regia, anche come produttore (Crono) e sceneggiatore, mettendo insieme 2 attori – veri nomi: Mario Girotti e Carlo Pedersoli – in una coppia che cambierà il volto dello "spaghetti-western". Il successo di pubblico è tale (2 miliardi d'incasso) che li riunisce in altri due western: *I quattro dell'Ave Maria* e *La collina degli stivali*, migliori del primo anche se meno redditizi. Ricco di flashback e di scene violente (torture comprese), e già incline a introdurre elementi estranei al genere. Il titolo originale era *Il cane, il gatto, la volpe*, rispettivamente interpretati da Spencer, Hill e Wolff che è anche un po' serpente. West. 109' (RAG.) ★★ ○○○○

Dio salvi la regina (*For Queen and Country*) GB 1988 di Martin Stellman con Denzel Washington, Dorian Healey, Amanda Redman, Sean Chapman, Bruce Payne • Dopo nove anni in divisa da parà, rischiando la pelle alle Falkland e nell'Irlanda del Nord, giovane nero, originario di Santa Lucia, si congeda e si trova alle prese con i canonici problemi dei reduci, aggravati dal colore della pelle. Il film fece arrabbiare la signora Thatcher. Sul piano del mestiere è ineccepibile: robusto ritmo narrativo, fotografia suggestiva, bravi attori, ma non va mai in profondità. Dramm. 105' T ★★½ ○○

Il dio serpente It.-Venez. 1970 di Piero Vivarelli con Nadia Cassini, Beryl Cunnigham, Sergio Tramonti, Galeazzo Bentivoglio Erot. 94' S ★ ○○

Di padre in figlio It. 1982 di Vittorio Gassman, Alessandro Gassman con Vittorio Gassman, Alessandro Gassman, Emanuele Salce, Gianluca Favilla • La commedia della vita nel rapporto tra padri e figli. Film di famiglia assai discontinuo dove il teatro prevale sul cinema. Vi partecipano tutti i Gassman: accanto a Vittorio e Alessandro ci sono Diletta, Paola, Vittoria e Jacopo. Qualche capitolo vivo e sincero tra molte banalità e un esibizionismo incontinente. Biogr. 101' T ★★ ○○

Di pari passo con l'amore e la morte (*A Walk with Love and Death*) USA 1969 di John Huston con Anjelica Huston, Assaf Dayan, Anthony Corlan, John Huston, Robert Lang • Da un romanzo di Hans Koningsberger. Durante la guerra dei Cent'anni, uno studente espulso dall'Università di Parigi per le sue idee liberali sull'amore e una nobile castellana si amano teneramente e tragicamente in mezzo alla rivolta dei contadini dell'Oise. Huston accettò di fare questo film per due motivi: il desiderio di dirigere sua figlia Angelica e l'ambizione di rivolgersi a un pubblico giovanile. A modo suo, è un film sul '68, l'unico a tesi nell'itinerario di Huston. Non riuscito ma curioso. Dramm. 90' T ★★½ ○

Di più, ancora di più (*More*) Fr.-Luss. 1969 di Barbet Schroeder con Mimsy Farmer, Klaus Grünberg, Heinz Engelmann • Studente tedesco s'innamora a Parigi di Estelle. La raggiunge a Ibiza e, per amore, diventa tossicodipendente come lei, precipitando nell'autodistruzione. Scritto con l'acido Paul Gégauff, il 1° film di Schroeder divenne un piccolo *cult* per la rappresentazione esplicita, senza moralismo del mondo della droga, visto come veicolo di un rapporto sadomasochistico. Splendida fotografia di Nestor Almendros, musiche dei Pink Floyd. Dramm. 114' S ★★½ ○○○

Di questo non si parla (*De eso no se habla*) Arg.-It. 1993 di María Luisa Bemberg con Marcello Mastroianni, Luisina Brando, Alejandra Podestà, Betiana Blum, Monica Villa, Alberto Segado Grott. 102' G ★★ ○○

Direttore d'orchestra (*Dyrigent*) Pol. 1979 di Andrzej Wajda con John Gielgud, Krystyna Janda, Andrzej Seweryn, Jan Ciecerski • Dopo cinquant'anni di esilio un vecchio e celebre direttore d'orchestra polacco decide di tornare in patria. Durante le prove di un concerto si scontra con il direttore locale, marito ambizioso e possessivo di una violinista, figlia della donna amata in gioventù dall'esule. Corrisponde, nell'itinerario di Wajda, a *Prova d'orchestra* in quello di Fellini: una metafora sul socialismo in Polonia, un film politico sul tema del potere. Ma anche un film sulla musica, sul matrimonio, sul ritorno in patria, sull'arte e i suoi rapporti con la vita. Due momenti forti: il bacio al ristorante e la morte del vecchio, mentre fa la coda. Gielgud infallibile come la Janda, il più grande talento "mascolino" tra gli attori polacchi (Wajda dixit). Dramm. 101' T ★★★ ○○

Direzione Nord (*Mr. Denning Drives North*) GB 1953 di Anthony Kimmins con John Mills, Phyllis Calvert, Eileen Moore, Sam Wanamaker BN Dramm. 93' T ★★ ○○

Diritti all'inferno (*Straight to Hell*) GB 1987 di Alex Cox con Dick Rude, Sy Richardson, Joe Strummer, Courtney Love, Elvis Costello, Dennis Hopper, Grace Jones, Jim Jarmusch • Parodia di uno "spaghetti-western", girato in 3 settimane ad Almeria (Spagna), utilizzando il villaggio di *Valdez il mezzosangue* (1973) di Duilio Coletti (suo ultimo film) e John Sturges. 3 rapinatori in fuga si nascondono in un pueblo fantasma in cui spadroneggiano banditi caffeinomani. Canti, balli, bevute. E una carneficina finale (20 minuti), in cui tutti sparano a tutti, manovrata da Hopper nel personaggio di I.G. Farben, l'inventore dello Zyklon-B, il gas usato nei lager nazisti. Gli omaggi a Sergio Leone sono espliciti, ma anche le citazioni di *Salò* di Pasolini e *Viridiana* di Buñuel. Film punk senza una sola parolaccia. DVD Bfi (GB). West. 86' T ★★½ ○○

Diritto all'amore (*Das Recht auf Liebe*) Germ. 1939 di Joe Stöckel con Magda Schneider, Anneliese Uhlig, Viktor Staal BN Dramm. 95' T ★★ ○

Diritto alla vita (*License To Kill*®) USA 1984 di Jud Taylor con James Farentino, Penny Fuller, Don Murray, Millie Perkins, Denzel Washington • Ricco costruttore ubriaco torna a casa in auto e per la strada investe e uccide un ragazzo, figlio di suoi conoscenti. Il film narra le conseguenze psicologiche della tragedia. Dramma TV a tesi ad alta tensione psicologica contro la guida in stato di ubriachezza. Ne sono ottimi protagonisti Farentino e Murray che, all'inizio della lavorazione, si scambiarono le parti. Utile anche in Italia. Dramm. 100' T ★★½ ○○○

Diritto d'amare (*Le droit d'aimer*) Fr.-It. 1972 di Eric Le Hung con Omar Sharif, Florinda Bolkan, Pierre Michael Dramm. 120' T ★½ ○○

Il diritto del più forte (*Faustrecht der Freiheit*) RFT 1974 di Rainer Werner Fassbinder con Rainer Werner Fassbinder, Peter Chatel, Karl-Heinz Böhm, Harry Baer, Ulla Jacobsson • Storia d'amore e di sfruttamento tra giovane sottoproletario omosessuale che ha vinto mezzo milione di marchi al lotto e il figlio di un piccolo industriale grafico sull'orlo del fallimento. Il secondo sfrutta il primo finché se ne sbarazza dopo averlo spremuto fino all'ultimo marco. Pur svolgendosi in un ambiente gay, l'omosessualità non è posta come un problema. Conta l'analisi dei temi di dominio, sfruttamento, espropriazione nella cornice di un melodramma raffreddato e lucido in cui Freud si concilia con Marx: un Sirk straniato alla Brecht. Uno dei film più politici di Fassbinder, e uno dei più riusciti. Il titolo originale corrisponde a "pugno di ferro della libertà". Dramm. 123' T ★★★★ ○○○

Diritto di cronaca (*Absence of Malice*) USA 1981 di Sydney Pollack con Paul Newman, Sally Field, Barry Primus, Bob Balaban, Wilford Brimley, Melinda Dillon • Puntigliosa giornalista di un quotidiano si accanisce in buona fede, ispirata dall'FBI, su un innocente (con parenti mafiosi), sospettandolo di essere responsabile della morte di un sindacalista. Pur sviluppandolo in modi romanzeschi troppo convenzionali, il film affronta con onestà il problema complesso dell'informazione che è di attualità anche in Italia. La Field è brava come Newman, ma i due non legano. Scritto da Kurt Luedtke, ex giornalista premiato col Pulitzer. Girato a Miami. Dramm. 116' T ★★½ ○○○

Diritto di offesa (*Skokie*) USA 1981 di Herbert Wise® con Brian Dennehy, Danny Kaye, John Rubinstein, Carl Reiner, Kim Hunter, Eli Wallach, Lee Strasberg, George Dzundza • Nel 1977 a Skokie (Illinois), una piccola comunità di sopravvissuti europei alla Shoah deve far fronte a un gruppo neonazista di Chicago che vuole tenere una manifestazione nelle vie della città. Scritto da Ernst Kinoy, fa capo a Max (Kaye), uno dei sopravvissuti, che decide di battersi per far vietare la manifestazione. Fa capo anche a Voltaire e all'antico dibattito sulla libertà democratica di pensiero, impersonato da un giovane avvocato ebreo che difende un neonazista, appellandosi al 1° emendamento e alle libertà fondamentali dell'individuo. Oltre all'interesse del cast di illustri attori, è un film TV di qualità superiore alla media, ispirato a un fatto vero. Dramm. 125' T ★★½ ○○

Il diritto di uccidere (*In a Lonely Place*) USA 1950 di Nicholas Ray con Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Frank Lovejoy, Carl Benton Reid • Da un romanzo di Dorothy B. Hughes: reduce di guerra, Dixon Steele è uno sceneggiatore di Hollywood in crisi, soggetto a inconsulti scoppi di violenza. Sospettato dell'assassinio di una ragazza, è discolpato da una vicina di casa che s'innamora di lui, ricambiata, ma la loro diventa presto una relazione tempestosa. Sul tema della violenza nei rapporti umani – che gli era caro – Ray ha fatto uno dei suoi film più intensi, originali e "puri", una bella metafora sulla creazione artistica, ammirevole "per il gusto tutto elisabettiano nel mescolare temi, forme e personaggi popolari ... con aspirazioni più colte" (S. Masi). Ottimo Bogart, che produsse il film con la sua società, straordinaria G. Grahame che in quel periodo stava per divorziare dal regista. Altro titolo italiano *Paura senza perché*, imbecille quasi quanto l'altro. BN Dramm. 91' T ★★★★ ○○○

Dirty Dancing (*Dirty Dancing*) USA 1987 di Emile Ardolino con Jennifer Grey, Patrick Swayze, Jerry Orbach, Cynthia Rhodes, Jack Weston • Negli anni '60 una famiglia perbene va in vacanza in un posto adeguato. Ma in mezzo al bosco c'è il "castello delle tentazioni" dove un *macho* insegna nuovi balli e la ragazzina vergine finisce per lasciarsi andare. Tutto l'interesse sta nelle sequenze di ballo più o meno afrodisiaco (una specie di mambo) che l'italoamericano Ardolino filma bene col valido aiuto del coreografo Kenny Ortega. Il resto è pappetta. Oscar per la migliore canzone "The time of your life". Comm. 97' T ★★½ ○○○○

Dirty Dancing 2 (*Dirty Dancing: Havana Nights*) USA 2004 di Guy Ferland con Diego Luna, Romola Garai, Mika Boorem, Patrick Swayze, Sela Ward • Cuba, novembre 1958, alla vigilia della rivoluzione cubana: la diciottenne figlia di un dirigente della Ford dà scandalo preferendo la musica locale, i balli sensuali e coinvolgenti e soprattutto la compagnia di un fascinoso cameriere dell'hotel in cui vive alla noiosa vita che vorrebbero imporle genitori e amici di famiglia. 17 anni dopo il successo (oltre 150 milioni di dollari d'incasso nel mondo) del film con P. Swayze (che qui appare in un cammeo), ne esce il sequel: una storia d'amore come tante, ispirata all'esperienza vera della coproduttrice e coreografa Joan Jansen. Conta soprattutto (o solo?) per la colonna musicale alla quale hanno contribuito anche gli Yerba Buena di New York. Mus. 90' T ★★ ○○○

Disamistade - Inimicizia It. 1988 di Gianfranco Cabiddu con Joaquim de Almeida, Laura Del Sol, Lino Troisi, Maria Carta, Massimo Dapporto Dramm. 98' T ★★ ○○

Disastro a Hollywood (*What Just Happened?*) USA 2008 di Barry Levinson con Robert De Niro, Robin Wright Penn, Sean Penn, Bruce Willis, John Turturro, Stanley Tucci, Kristen Stewart • Strano film d'incerta identità, dal libro autobiografico omonimo (2005) – sottotitolo *Bitter Hollywood Tales from the Front Line* – di Art Linson che l'ha scritto e prodotto (e annacquato) con la Tribeca di De Niro. Passa per una commedia perfida sul mondo di Hollywood, ma la satira è soltanto una componente di un film drammatico-psicologico amaro più che satirico, malinconico più che aguzzo. Fa perno sul produttore di lungo corso Ben, alter ego di Levinson, alle prese col narcisismo di registi e attori, le imposizioni drastiche degli *studios*, i rapporti con le ex mogli (della seconda è ancora geloso), i patemi degli agenti pubblicitari. Sono 2 settimane della sua vita, puntigliosamente segmentate in giorni e ore. Le 2 trovate divertenti – il regista nevrotico che rifiuta di modificare il finale "sbagliato" del suo film *Fiercely*; Willis (nella parte di sé stesso) che non vuole tagliarsi la barba – funzionano, ma non si accordano con l'amara malinconia del resto. È uno dei pochi film in cui Levinson rivela la sua formazione ebraica. Rimane un regista medio, ma di intelligenza indiscutibile nella cura dei particolari. Morale conclusiva: un produttore in disgrazia è a Hollywood come un appestato. Presentato al Sundance e a Cannes 2008, in chiusura e fuori concorso. Senza successo. Comm. dramm. 104' T ★★★ ○○

Disavventure di un commissario di polizia (*Tendre poulet*) Fr. 1977 di Philippe de Broca con Annie Girardot, Philippe Noiret, Catherine Alric, Georges Wilson • Il commissario è in sottana. Incontra un ex compagno di scuola, insegnante di greco, e nasce l'amore. Ma le diversità di carattere, di mestiere e una serie di cadaveri politici complicano il loro idillio. De Broca è un regista di commedia di provata finezza ma che tiene sempre d'occhio il pubblico. Oltre alla descrizione colorita dell'ambiente, c'è un delizioso duetto tra due attori-mattatori che approfittano del ribaltamento dei ruoli. Comm. 106' T ★★½ ○○○

Il discendente di Gengis Khan (*Potomok Čingiz-Chana*) URSS 1928 di Vsevolod I. Pudovkin con Valerij Inkižinov, A. Dedincev, L. Belinskaja, Anjuska Sudakevič, Vladimir Copi • Nella Mongolia del 1920, occupata dall'esercito inglese, un giovane cacciatore di pellicce che s'è unito a formazioni ribelli è catturato e fucilato, ma non muore. A causa di un amuleto che potrebbe far credere che sia un discendente di Gengis Khan, gli inglesi vorrebbero farne un re fantoccio, ma il giovane non sta al loro gioco. Film muto, sonorizzato e musicato nel 1949, noto anche come *Tempeste sul-l'Asia*, ebbe per molti anni una diffusa fama da cineteca per il suo slancio lirico, la forza dell'ambientazione, il ritmo del montaggio, l'interpretazione di Inkižinov, il sagace intreccio di storia e mito che culmina in un finale simbolico. Tra i personaggi inglesi spicca Anjuska Sudakevič che di lì a poco avrebbe acquistato una certa notorietà a Hollywood come Anna Sten. BN Dramm. 89' T ★★★ ○○○

Il discepolo del diavolo (*The Devil's Disciple*) GB 1959 di Guy Hamilton con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier, Janette Scott, Eva LeGallienne, Harry Andrews • Dall'omonima commedia (1897) di G.B. Shaw. Durante la guerra d'indipendenza americana (1777) un pastore si schiera dalla parte dei ribelli e instaura un rapporto di cavalleresca amicizia con uno dei capi, imprigionato con lui. La preoccupazione divistica di distribuire la torta in parti uguali tra i tre assi del cast e la pessima sceneggiatura hanno influito non poco sul risultato del film, definito dal suo stesso autore "un logoro melodramma popolare", che l'intelligente Alexander Mackendrick, inizialmente designato come regista, volle abbandonare dopo pochi giorni di riprese. BN Avv. 82' T ★★ ○○○

Discesa all'inferno (*Descente aux enfers*) Fr. 1986 di Francis Girod con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Betsy Blair, Marie Dubois Dramm. 90' T ★★ ○○

La discesa di Aclà a Floristella It. 1992 di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo, Luigi Maria Burruano, Lucia Sardo Dramm. 84' S ★★ ○

La discoteca It. 1983 di Mariano Laurenti con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Bombolo, Enzo Cannavale Comm. 91' T ★½ ○○

Il disco volante It. 1964 di Tinto Brass con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana Mangano, Eleonora Rossi Drago • I marziani sbarcano nel Veneto. C'è chi li strumentalizza, chi li sfrutta e chi li uccide. I pochi ingenui che li prendono sul serio finiscono in manicomio. È il solo film in cui il multiforme Sordi (fa 4 parti) s'è arrischiato nella fantascienza, sia pure nelle cadenze di un'operetta satirica e morale con messaggio incorporato. BN Comm. 94' T ★★½ ○○

Il disertore① (*Dezertir*) URSS 1933 di VSEVOLOD I. PUDOVKIN con BORIS LIVANOV, VASILI KOVRIGIN, TAMARA MAKAROVA, JUDIF GLIZER, ALEXANDR CHISTYAKOV • Scaricatore portuale di Amburgo, Karl Renn aderisce a uno sciopero generale spinto anche da simpatia per Greta, militante comunista, ma fiaccato dal dubbio e dalla paura si chiama fuori da un'azione sindacale, sanguinosamente repressa dalla polizia. Scelto come componente di una delegazione operaia invitata nell'Unione Sovietica, vi trova casa, lavoro e stima da parte dei nuovi compagni, ma, sentendosi un disertore, decide di tornare ad Amburgo per continuare la lotta per il socialismo. Nato come progetto di una coproduzione sovietico-tedesca, abbandonato per l'ascesa al potere di Hitler, si basa su una sceneggiatura dei giornalisti M. Krasnotavskij e A. Lazebnikov, riscritta da Nina Agažona-Šutko che aveva collaborato a quella di *La corazzata Potëmkin*. Esterni girati in parte a Odessa e Leningrado. 1° film sonoro di Pudovkin che vi fa un efficace uso dell'asincronismo con un montaggio dei suoni (la sinfonia delle sirene all'inizio) che cerca di evitare la riproduzione naturalistica della realtà. Scontata la dimensione propagandistica, si possono apprezzare il lavoro fotografico dell'ottimo Anatolij Golovnia e le musiche di Juri Saporin. Criticato in patria per la sua impostazione intellettualistica: "nella Russia di Stalin e di Ždanov ... la stagione della caccia al formalista era aperta" (S. Masi). BN Dramm. 96′ T ***★ oo

Il disertore② IT. 1983 di GIULIANA BERLINGUER con IRENE PAPAS, OMERO ANTONUTTI, MATTIA SBRAGIA Dramm. 92′ T ** o

Il disertore e i nomadi (*Zběhové a poutníci*) CECOSL.-IT. 1969 di JURAJ JAKUBISKO con STEFAN LADIŽINSKÝ, AUGUST KUBÁN, FERENC GEIJZA, JANA STEHNOVÁ • 3 episodi sulla triade Morte-Violenza-Morte: 1) durante la guerra 1914-18 un soldato slovacco diserta e si aggrega agli zingari; 2) durante la guerra 1939-45 uno scontro tra partigiani e tedeschi finisce in carneficina; 3) dopo una catastrofe nucleare la Morte, senza più lavoro, è uccisa da aerei telecomandati. Pessimistica allegoria in cadenze di un sovreccitato e visionario poema sulla morte, ricco di crudeli e deliranti immagini, ma anche di metafore astruse. Interessante come esempio di cinema slovacco che già negli anni '60 si distaccava da quello ceco (boemo). Dramm. 103′ S *** oo

I disertori di Fort Utah (*Fort Utah*) USA 1968 di LESLEY SELANDER con JOHN IRELAND, VIRGINIA MAYO, SCOTT BRADY, JOHN RUSSELL, ROBERT STRAUSS, RICHARD ARLEN West. 83′ T * oo

Le disgrazie di Adamo (*Fig Leaves*) USA 1926 di HOWARD HAWKS con GEORGE O'BRIEN, OLIVE BORDEN, PHYLLIS HAVER, ANDRÉ DE BÉRANGER, EULALIE JENSEN, WILLIAM AUSTIN • Nel prologo, ambientato nell'Età della pietra, Adamo ed Eva convivono contenti fin quando, lamentandosi della povertà del suo guardaroba, Eva comincia ad ascoltare le proposte insidiose di un serpente. La situazione si ripete nel XX secolo: stanca di fare la casalinga, Eva si fa assumere come modella in un atelier di moda, mentre Adamo idraulico non rimane insensibile a una bionda e tentatrice vicina di casa, metamorfosi dell'antico serpente. Da un soggetto del regista al suo 2° film ("Ho soltanto cercato di dire che la gente non è cambiata molto.") una commedia vivace che nella prima parte, la più divertente, gioca sull'assurdità degli anacronismi e l'ingenuità dei trucchi (dinosauri, draghi, un serpente interminabile ecc.) e nella seconda ruota sull'ironico uso degli stereotipi convenzionali. Diretto da Hawks, O'Brien rivela un insospettato talento comico. BN Comm. 68′ T *** ooo

The Dish (*The Dish*) AUSTRAL. 2000 di ROB SITCH con SAM NEILL, KEVIN HARRINGTON, TOM LONG, PATRICK WARBURTON, GENEVIEVE MOOY • Storia vera, cara all'orgoglio australiano. Nel luglio 1969 l'allunaggio degli astronauti dell'Apollo 11 fu visto sui teleschermi dei due emisferi soltanto grazie a una grande parabola telescopica e satellitare, installata in una cittadina dell'Australia da un gruppetto di scienziati locali guidati da Cliff Buxton (Neill). La principale stazione aerospaziale USA in California aveva subito un guasto. L'evento è raccontato in agili cadenze di una commedia che disegna con brio le psicologie dei personaggi principali e il loro ambiente. È stata realizzata dallo stesso collettivo di *The Castle* (1997), uno dei maggiori successi del cinema australiano negli anni '90. Ex attore, R. Sitch è anche uno dei 5 sceneggiatori. Dish = parabola. Comm. 101′ RAG **½ oo

Disonorata① (*Dishonored*) USA 1931 di JOSEF VON STERNBERG con MARLENE DIETRICH, VICTOR MCLAGLEN, LEW CODY, WARNER OLAND • A Vienna durante la guerra 1914-18 la vedova di un ufficiale, divenuta prostituta, è assunta dai servizi segreti austro-ungarici con nome di codice X-27, scopre la spia russa H-14, lo fa arrestare; scopre di amarlo, lo fa fuggire: è condannata a morte per tradimento. 2° film americano della coppia Sternberg-Dietrich, straordinario e incompreso, miniera inesauribile di sorprese del Kitsch più sfrenato dove il ridicolo va a braccetto del sublime, trasgredendone le regole della narrazione, della verosimiglianza, del buon gusto con una anarchica follia che culmina nella sequenza finale della fucilazione. "È un'opera che ha in sé la propria parodia, intera" (G. Buttafava). BN Dramm. 91′ T ***½ ooo

Disonorata② (*Dishonored Lady*) USA 1947 di ROBERT STEVENSON con HEDY LAMARR, JOHN LODER, DENNIS O'KEEFE, PAUL CAVANAGH BN Dramm. 85′ T *½ o

Disonorata senza colpa IT. 1954 di GIORGIO W. CHILI con MILLY VITALE, MARINA BERTI, ELISA CEGANI, ALBERTO FARNESE, GIACOMO RONDINELLA BN Dramm. 106′ T *½ oo

Disordine Vedi **Désordre - Disordine**

Il disordine IT.-FR. 1962 di FRANCO BRUSATI con RENATO SALVATORI, CURD JÜRGENS, ALIDA VALLI, GEORGES WILSON, SAMI FREY, ANTONELLA LUALDI, SUSAN STRASBERG, JEAN SOREL, TOMAS MILIAN, ADRIANA ASTI • Nella Milano del boom economico, il giovane Mario cerca un'occasione per affermarsi attraverso gli incontri con un ironico magnate dell'industria, una signora capricciosa, un gruppetto di snob tormentati. Aperto alle influenze culturali più varie del suo tempo, Brusati si discosta volutamente dai canoni e dalle convenzioni del realismo il cui moralismo gli è indifferente ed estraneo. Sceglie i suoi personaggi alle due estremità della scala sociale dove è più facile cogliere i segni della disgregazione, scelta che gli permette una deformazione cara al suo gusto figurativo, ma che limita il significato di quel che racconta. Con *Agostino*, *L'isola di Arturo* e *Il mare*, uno dei 4 film che per primi affrontarono esplicitamente il tema dell'omosessualità. BN Dramm. 95′ T **½ ooo

La disperata notte (*The Long Night*) USA 1947 di ANATOLE LITVAK con HENRY FONDA, BARBARA BEL GEDDES, VINCENT PRICE, ANN DVORAK • Un operaio uccide un prestigiatore che gli insidiava la ragazza e si barrica in casa. Lei lo convince ad arrendersi. Scialbo remake di *Alba tragica* (1939) di M. Carné. Manca l'atmosfera. Fotografia di Sol Polito e musiche di D. Tiomkin. BN Dramm. 101′ T ** oo

I disperati (*Desperate Moment*) GB 1953 di COMPTON BENNETT con DIRK BOGARDE, MAI ZETTERLING, PHILIP FRIEND, GERARD HEINZ • A Berlino, finita la guerra, un giovane olandese viene condannato innocente all'ergastolo per l'assassinio di un soldato inglese. Riuscito a evadere si mette alla ricerca dei testimoni che potrebbero deporre a suo favore. È un film di fatti e non gli si può negare un certo vigore drammatico, ma la matassa è così aggrovigliata che Bennett è costretto a dipanarla con mezzi troppo sbrigativi. BN Dramm. 88′ T ** oo

I disperati della gloria (*Parias de la gloire*) FR. 1963 di HENRI DECOIN con CURD JÜRGENS, MAURICE RONET, FOLCO LULLI Guerra 98′ T ** oo

I disperati di Sandor (*Szegénnylegények*) UNG. 1965 di MIKLÓS JANCSÓ con JÁNOS GÖRBE, TIBOR MOLNÁR, ANDRÁS KOZÁK, ZOLTÁN LATINOVITS, GÁBOR AGÁRDY • Ungheria, 1869. La polizia austro-ungarica, al comando del conte Raday, cerca di individuare, tra i gruppi di rivoluzionari del 1848 passati al brigantaggio, gli uomini – chiamati "i senza speranza" – del leggendario Sándor Rosza. Finiranno tutti sul patibolo. Presentato a Cannes 1966, il film impose il nome di Jancsó all'attenzione della critica internazionale e forma – con *L'armata a cavallo* (1967) e *Silenzio e grido* (1968) – una sorta di trilogia storico-rivoluzionaria. In tutti e 3 i film il regista isola un gruppo di personaggi in un luogo aperto e ne analizza i rapporti in una ieratica e geometrica azione, ritmata da lunghi, sinuosi piani-sequenza. All'insegna di un radicale pessimismo il suo codice poetico si definisce per una serie di rifiuti: dell'intreccio narrativo, degli aspetti più esteriori del realismo socialista (romanticismo, sentimentalismo, pompierismo epico), della psicologia, dell'illusione del realismo, dei moventi ideologici. La traduzione letterale del titolo è "Poveri giovani". BN Dramm. 94′ G *** oo

Disperato aprile (*Abril despedaçado*) BRAS.-SVIZZ.-FR. 2001 di WALTER SALLES con RODRIGO SANTORO, JOSÉ DUMONT, RAVI LACERDA, RITA ASSEMANY, FLAVIA MARCO ANTONIO, LUIZ CARLOS VASCONCELOS Dramm. 106′ T ** oo

Disposta a uccidere (*Willing to Kill: The Texas Cheerleader Story*) USA 1992 di DAVID GREENE con LESLEY ANN WARREN, TESS HARPER, DENNIS CHRISTOPHER, OLIVIA BURNETTE, JOANNA MILES Dramm. 100′ T ** oo

Il disprezzo (*Le mépris*) FR.-IT. 1963 di JEAN-LUC GODARD con BRIGITTE BARDOT, MICHEL PICCOLI, JACK PALANCE, GIORGIA MOLL, FRITZ LANG, JEAN-LUC GODARD • L'attraente moglie francese di uno sceneggiatore italiano disprezza il marito, troppo arrendevole ai compromessi con il produttore americano che l'ha scritturato per salvare un film diretto da un regista tedesco, Fritz Lang. Tratto dal romanzo (1954) di Alberto Moravia e maciullato nell'edizione italiana dal produttore Carlo Ponti, è un film imperniato sul rapporto classicità-modernità. Godard stravolge Moravia, criticandolo. Il suo talento lampeggia e s'impone, nonostante i tagli. Dramm. 103′ (84′) T *** ooo

Il distintivo rosso del coraggio (*The Red Badge of Courage②*) USA 1974 di LEE PHILIPS con RICHARD THOMAS, MICHAEL BRANDON, WENDELL BURTON • Storia della conquista della maturità di un giovane soldato nella guerra di secessione. Film TV tratto, come *La prova del fuoco* (1951) di John Huston, dal bel romanzo (1894) di Stephen Crane: ben fatto, superiore alla media. Guerra 78′ T **½ ooo

Il distinto gentiluomo (*The Distinguished Gentleman*) USA 1992 di JONATHAN LYNN con EDDIE MURPHY, LANE SMITH, SHERYL LEE RALPH, JOE DON BAKER, VICTORIA ROWELL, KEVIN MCCARTHY • Piccolo truffatore prende il posto di un senatore morto al quale assomiglia come una goccia d'acqua. Lo staff del politico lo appoggia, ma una bambinetta gli fa capire in quali imbrogli stanno per coinvolgerlo. Modesta commedia che si serve di irriverenti frizzi e lazzi per mettere alla berlina lo sporco mondo della politica. Con moderazione. Sempre bravo Murphy. Comm. 112′ T ** ooo

Distretto 13: le brigate della morte (*Assault on Precinct 13①*) USA 1976 di JOHN CARPENTER con AUSTIN STOKER, DARWIN JOSTON, LAURIE ZIMMER, MARTIN WEST, TONY BURTON • Una stazione di polizia in disarmo e senza telefono alla periferia di Los Angeles, che ospita un pericoloso criminale e il testimone di un omicidio, è assediata dalla banda dei fuorilegge autori del delitto. Il posto è difeso da due poliziotti e una donna. 2° film a basso costo scritto e diretto dal 28enne J. Carpenter, anche montatore e autore delle musiche, è un western travestito da poliziesco con un esplicito riferimento all'ultimo H. Hawks. Felice equilibrio tra thriller e commedia, rinuncia a qualsiasi pretesa sociologica, riesce a suggerire un clima di allucinata tensione che sfiora l'onirico. Divenne un *cult* per la giovane critica degli anni '70. Poliz. 91′ T ***½ oo

District 9 (*District 9*) NZ-USA 2008 di NEILL BLOMKAMP con SHARLTO COPLEY, JASON COPE, WILLIAM ALLEN YOUNG, VANESSA HAYWOOD, MANDLA GADUKA • Nel 1982 un'enorme astronave si ferma nel cielo inquinato di Johannesburg e per 3 mesi non dà segni di vita. Quando sudafricani armati – è il tempo dell'apartheid con Nelson Mandela ancora in carcere – vi penetrano, trovano migliaia di bipedi anfibi alieni, disidratati, senza mezzi di sostentamento o di rimpatrio, spaventati più che aggressivi, cui danno il nomignolo di *prawns* (gamberoni). Li ospitano in un centro di accoglienza nel Distretto 9, alla periferia di Johannesburg, poi li spostano in una zona isolata, lontana dalla città. La gestione dell'operazione è affidata alla multinazionale MNU, che li nutre con cibo per gatti. Col passar degli anni si moltiplicano ma Wikus Van der Merwe, energico gestore-capo, a contatto con una sostanza sconosciuta, si trasforma in uno di loro. Le autorità gli danno la caccia per studiare il DNA degli alieni e impossessarsi del segreto delle loro efficacissime armi. È scritto e diretto dal 30enne sudafricano Blomkamp, emigrato a Vancouver ed esordiente nel lungometraggio, che ne gira la 1ª parte in finte immagini di un'inchiesta TV e passa poi a una storia su un molteplice registro di toni. I veri temi sono il razzismo, i rimandi impliciti allo sterminio di massa (Shoah) e all'apartheid sudafricano, all'immigrazione, alla paura, mista al disprezzo e all'ignoranza, per il diverso. Tra i produttori per Tristar/Block-Hanson/Wing Nut figura il regista Peter Jackson. Fantasc. 112′ T *** ooo

Distruggete Frankenstein (*Frankenstein Must Be Destroyed!*) GB 1969 di TERENCE FISHER con PETER CUSHING, SIMON WARD, FREDDIE JONES, VERONICA CARLSON • Il barone Frankenstein prosegue i suoi esperimenti sul cervello umano. Per procurarsi la "materia prima" non esita a uccidere e a servirsi, col ricatto, del giovane direttore di un manicomio. Maestro dell'horror, Fisher ha resuscitato i vecchi mostri (Dracula, Frankenstein, l'Uomo Lupo, Jekyll) rinnovandoli con il colore. Il suo humour ha fatto il resto. Divertente. È il suo 4° Frankenstein. Horr. 101′ G ** oo

I distruttori (*The Destructors*) USA 1968 di FRANCIS D. LYON con RICHARD EGAN, PATRICIA OWENS, JOHN ERICKSON Poliz. 97′ T * oo

Distruzione (*Looking for Trouble*) USA 1934 di WILLIAM A. WELLMAN con SPENCER TRACY, JACK OAKIE, CONSTANCE CUMMINGS, ARLINE JUDGE, JUDITH WOOD, MORGAN CONWAY, PAUL HARVEY • Da un racconto di J.R. Bren. Per salvare la sua bella accusata di omicidio, un addetto alle riparazioni dei telefoni di Los Angeles indaga, ma solo dopo un terremoto riuscirà a strappare una confessione alla vera colpevole in punto di morte. Melodramma a risvolti rosa, diretto con vivace mestiere. Tracy non aveva ancora ottenuto ruoli che valorizzassero in pieno il suo talento. Quasi una prova generale per *San Francisco* (1936). BN Dramm. 93′ T ** oo

La distruzione del mondo (*Deluge*) USA 1933 di E. FELIX FEIST con SIDNEY BLACKMER, PEGGY SHANNON, LOIS WILSON, MATT MOORE, EDWARD VAN SLOAN, FRANK KOHLER SR., LANE CHANDLER, RALF HAROLDE • Lo si ricorda (ma non nella storia del cinema) come uno dei primi film catastrofici del cinema sonoro. Nonostante il basso costo, efficace l'uso degli effetti speciali per mostrare New York semidistrutta da un terremoto e da uno *tsunami* 70 anni prima di *L'alba del giorno dopo* di R. Emmerich. Sfortunatamente il resto della vicenda – la lotta per la sopravvivenza di alcuni superstiti – è raccontato in modi irrimediabilmente convenzionali. 2° lungometraggio del giovane F. Feist, già attivo alla fine del cinema muto. Il suo itinerario registico continuò fino al 1955. Titolo italiano enfatico. Perché non tradurlo in "Diluvio"? Fantasc. 70′ T ** oo

Disturbia (*Disturbia*) USA 2007 di D.J. CARUSO con SHIA LABEOUF, DAVID MORSE, SARAH ROEMER, CARRIE-ANNE MOSS • Comincia come una commedia giovanilistica, diventa un giallo d'investigazione e finisce – sprofondando – in un horror truculento. Nella sceneggiatura di C. Landon e C. Ellsworth c'è uno spunto carino: condannato a tre mesi di arresti domiciliari, il liceale Kale passa il tempo a osservare con il binocolo i vicini di casa in un quartiere residenziale alla periferia (*suburbia*) di Pasadena (California), cioè diventa un guardone (obbligatorio citare *La finestra sul cortile* di

Hitchcock). Sospetta che uno di loro sia un turpe e misogino assassino periodico. La suspense c'è, rozza quanto il velleitario disegno psicologico dei personaggi e il disprezzo svogliato per la logica narrativa, trasgredita anche nel montaggio. Regge tutto il film il giovane S. LaBeouf: potrebbe far carriera. Sua madre è C.-A. Moss (*Matrix*). Il vero mestiere di Caruso è il produttore. Thrill. 102′ S ✱✱ ○○○

La disubbidienza It.-Fr. 1981 di Aldo Lado con Karl Diemunch, Stefania Sandrelli, Teresa Ann Savoy, Mario Adorf, Jacques Perrin, Nanni Loy Comm. 98′ S ✱✱ ○○

Di tomba in tomba (*Odgrobadogroba*) Cro.-Slov. 2005 di Jan Cvitkovic con Gregor Bakovic, Drago Milinovic, Sonja Savič, Mojca Fatur, Domen Remskar • 1991, in una zona montuosa della Slovenia abita Pero, di professione oratore funebre: compone e recita improbabili sermoni di commiato ai defunti. Pero vive con due sorelle, un nipotino e un padre che improvvisa bizzarri tentativi di suicidio. Il becchino Shooki ha con Ida, sorella minore di Pero, una storia tormentata; Renata, che Pero ama, gli si rivela desiderosa di sesso trasgressivo. Per un seguito di circostanze, un'ondata di violenza assurda travolge il mansueto stato funebre delle cose. Tragicommedia beffarda e schizofrenica con risvolti ora grotteschi ora comici e un finale cupissimo, fu definita "un Kusturica col broncio". Ha spiazzato molti critici e scandalizzato la censura che l'ha bollata con un rarissimo V.M. 18 anni. Ruvida, sconnessa, ma frizzante. Il titolo originale è uno sciolingua sloveno. Grott. 103′ G ✱✱✱ ○○

Il dito più veloce del West (*Support Your Local Sheriff!*) USA 1968 di Burt Kennedy con James Garner, Walter Brennan, Joan Ackett, Harry Morgan, Bruce Dern • Pistolero si trasforma, per denaro, in sceriffo di una città dominata da una banda di malvagi. Raro caso di western comico riuscito: una mistura azzeccata e rinfrescante di parodia e nostalgico rimpianto. Garner bravo, Brennan meraviglioso. West. 93′ T ✱✱½ ○○○

Di Tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno It. 1974 di Anthony Ascott con George Hilton, Cris Huerta, Riccardo Garrone, Memmo Carotenuto West. 95′ T ✱½ ○○

Il dittatore Vedi Il grande dittatore

Il dittatore dello Stato Libero di Bananas (*Bananas*) USA 1971 di Woody Allen con Woody Allen, Louise Lasser, Carlos Montalban, Natividad Abascal, Howard Cosell • Deluso in amore, giovanotto americano parte per Bananas, piccola repubblica sudamericana, dove, dopo varie vicissitudini, viene nominato presidente dei rivoluzionari al potere e come tale torna negli Stati Uniti. 2° film di Allen regista, scritto come il primo con Mickey Rose. "Scandalosamente divertente" scrissero. Una collana di gag comiche ottime, discrete, mediocri. Uno dei suoi film più anarchici, comunque. Primo film, non accreditato, di S. Stallone nella particina di un teppista della metro. Comico 82′ T ✱✱½ ○○○○

Dittatore del Parador in arte Jack (*Moon Over Parador*) USA 1988 di Paul Mazursky con Richard Dreyfuss, Raul Julia, Sonia Braga, Jonathan Winters, Michael Greene, Polly Holliday, Marianne Sägebrecht, Sammy Davis Jr. Sat. 105′ T ✱½ ○○

Ditte, figlia dell'uomo (*Ditte Menneskebarn*) Dan. 1946 di Astrid Henning-Jensen, Bjarne Henning-Jensen con Tove Maës, Karen Poulsen, Rasmus Ottesen, Karen Lykkehus, Ebbe Rode • Figlia di una ragazza-madre, Ditte è adottata da Lars Peter, mercante di cavalli e si occupa con cure materne dei fratellastri che nascono finché è costretta a lavorare come bracciante in una fattoria ove, sedotta da un figlio dei padroni, rimane incinta. Tratto dalla 1ª parte dell'omonima trilogia romanzesca (1917-21, 3 volumi) dello scrittore socialista Martin Andersen-Nexø, è un robusto e semplice film, sostenuto da un populismo ingenuo, ma non lacrimoso, e da un linguaggio semidocumentaristico di scabro naturalismo. La vicenda è narrata dal punto di vista della protagonista, un'intensa T. Maës. Moglie di Bjarne, A. Henning-Jensen cominciò con *Palle alene i verden* (*Palle solo al mondo*, 1949) a dirigere da sola, spesso su storie e temi del mondo infantile. BN Dramm. 106′ T ✱✱✱ ○○

Diva (*Diva*) Fr. 1981 di Jean-Jacques Beineix con Wilhelmina Wiggins Fernandez, Frédéric Andreï, Richard Bohringer, Thuy An Luu, Jacques Fabbri • Lo scambio della cassetta con la registrazione di un concerto con quella della confessione di una prostituta contro il capo della polizia mette nei guai un giovane postino parigino. Bizzarra incursione nel cinema nero all'insegna di un barocco postmoderno in cui l'innegabile gusto visionario ha avuto il sostegno di un copione astuto (Beineix e Jean Van Hamme), di Philippe Rousselot alla fotografia, di una scenografia ingegnosa (Hilton McConnico) di musiche adatte (Vladimir Cosma) e di attori dalle facce giuste. Grande e inatteso successo di pubblico in Francia, seguito anche in Italia. In sostanza, però, fu un bluff riuscito, come i film successivi di Beineix confermarono. 4 premi César. Thrill. 123′ G ✱✱½ ○○○○

La diva (*The Star*) USA 1952 di Stuart Heisler con Bette Davis, Sterling Hayden, Natalie Wood, June Travis • Famosa attrice ormai in declino non riesce a rassegnarsi a essere una ex e si rifugia nell'alcol finché si consola con l'amore di un brav'uomo ex collega. Originariamente scritto per Joan Crawford dai coniugi Katherine Albert e Dale Eunson, è una specie di versione economica di *Viale del tramonto* senza finale tragico. B. Davis ebbe la 9ª delle sue 10 nomination all'Oscar della migliore attrice; con le prime 2 (*Paura d'amare*, 1933, e *Figlia del vento*, 1935) vinse la statuetta. BN Dramm. 89′ T ✱✱½ ○○○

La diva Julia (*Being Julia*) USA-Can.-Ung.-GB 2004 di István Szabó con Annette Bening, Jeremy Irons, Shaun Evans, Sheila McCarthy, Lucy Punch, Tom Sturridge, Miriam Margolyes, Rita Tushingham, Michael Gambon • Londra, 1938. Acclamata signora delle scene minacciata dai prossimi cinquant'anni, Julia Lambert è in crisi. Ne esce cedendo alla corte di uno svelto, bel giovanotto americano. Il suo, però, è un amore a senso unico. Presto scopre di essere stata usata. Con un colpo di scena finale si prende una perfida rivincita. Dal romanzo *Theatre* (1937) di William Somerset Maugham, adattato da Ronald Harwood (*Servo di scena*), è uscito uno di quei film di elegante artigianato come si facevano una volta, un po' accademico, ma più sottile e meno superficiale di quel che sembra nell'analizzare i rapporti tra le "menzogne" della finzione e le "verità" della vita reale. Esponente di punta del cinema magiaro nel ventennio 1960-80, I. Szabó è un regista convinto della centralità specifica del primo piano. In questo film, imperniato sulla dialettica tra la maschera e il volto, lo applica al servizio di A. Bening che si è meritata un Globo d'oro e ha sfiorato un Oscar. La doppia benissimo Mariangela Melato. È un dovere citare gli apporti di Luciana Arrighi (scene) e John Bloomfield (costumi). Imperdibile per gli spettatori che, superati gli "anta", amano il teatro. Comm. 104′ T ✱✱✱ ○○○

Un divano a New York (*Un divan à New York*) Fr.-Belg.-Germ. 1996 di Chantal Akerman con William Hurt, Juliette Binoche, Paul Guilfoyle, Stéphanie Buttle, Richard Jenkins • Con un'inserzione sul giornale, un famoso psicanalista di New York e una ballerina di Parigi si scambiano la casa per qualche settimana. Lei è presa per un medico dell'anima, lui viene contagiato dall'allegra confusione della Ville Lumière, torna a Manhattan e s'innamora dell'improvvisata psicanalista. 1° film leggero della belga C. Akerman che, sulla scia della commedia sofisticata e sul ritmo di una canzone di Paolo Conte ("Via con me"), gioca sullo scambio delle identità, il montaggio parallelo tra due continenti e la suspense dei sentimenti "anche se poi le prende la mano la programmazione coatta del racconto" (M. Porro). J. Binoche la asseconda meglio dell'imbambolato W. Hurt. Comm. 100′ T ✱✱½ ○○

Diventeranno famosi (*Camp*) USA 2003 di Todd Graff con Daniel Letterle, Joanna Chilcoat, Robin de Jesus, Tiffany Taylor, Sasha Allen, Anna Kendrick • Arrivato in un campeggio che ospita ragazzi inclini ai mestieri dello spettacolo (canto, ballo, recitazione, ecc.), un pattinatore d'animo

schietto si trova coinvolto in un triangolo amoroso con una fanciulla in mal d'abbandono e un gay portoricano in veste di *drag queen*. È la storia principale tra una congerie di amicizie, gelosie, intrighi di questa commedia giovanilistica in bilico sul *teen musical*, ormai diventato un sottogenere hollywoodiano. Scritto dallo sceneggiatore T. Graff (*The Vanishing*), qui esordiente nella regia, non manca di stereotipi né di frivolezza retorica, ma ha due carte vincenti: 1) direzione corale degli interpreti adolescenti (specialmente T. Taylor e S. Allen); 2) reparto musicale e coreografico. Si sente che Graff gioca in casa e mette in immagini quel che conosce bene. In angloamericano *camp* (campo, campeggio) ha molti significati. Chi vuol sapere che cosa è (o era) il gusto *camp*, legga il saggio di Susan Sontag in *Contro l'interpretazione*. Comm. mus. 114′ T ✱✱½ ○○

Diverso da chi? It. 2009 di Umberto Carteni con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro, Antonio Catania, Giuseppe Cederna, Francesco Pannofino • Cambiati regista e attori, la squadra è quella di *Lezioni di cioccolato*: produce Cattleya, distribuisce e cofinanzia la Universal, soggetto e sceneggiatura di Fabio Bonifacci, da solo. In una città del Nordest governata da un compatto centrodestra berluscon-leghista, l'Unione Democratica di centrosinistra manda allo sbaraglio delle elezioni comunali, sicuro che non vincerà, un 30enne gay, da 14 anni convivente con un 40enne. Gli impone come vicesindaco una estremista di centro, tutta casa, chiesa e famiglia, antidivorzista proprio perché divorziata. Tra i due, superati i litigi, nasce un'irresistibile passione. In campagna elettorale si scambiano le parti fino a quando lei, convinta di essere sterile, rimane incinta. Pur annaspando verso il finale a sorpresa è una commedia con furbizia pari alla tenerezza dei 3 personaggi principali e alla felpata perfidia nella descrizione dell'ipocrisia e dei pregiudizi dei politici. Recitata benissimo da tutti, anche da Argentero, e diretta con competenza garbata da Carteni, esordiente nel lungometraggio. Comm. 110′ G ✱✱✱½ ○○○

Divertiamoci stanotte (*On the Riviera*) USA 1951 di Walter Lang con Danny Kaye, Gene Tierney, Corinne Calvet, Marcel Dalio • Comico di varietà è scritturato per sostituire aviatore di cui è il sosia. Equivoci a catena. Rifacimento di *Folies-Bergère* (1935) di Roy Del Ruth con Maurice Chevalier, già rifatto con *Una notte a Rio* (1941). Kaye non è da meno e sgrana balli, canzoni e una cascata di battute con garbo e gusto. Comm. 90′ T ✱✱ ○○○

I divertimenti della vita privata It.-Fr. 1990 di Cristina Comencini con Delphine Forest, Christophe Malavoy, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman, Roberto Citran, Roberto Infascelli • Agli inizi della rivoluzione francese la moglie di un deputato altoborghese alla Convenzione propone a un'attricetta di dubbia moralità, sua sosia, di scambiarsi per una settimana i ruoli. Ma poi muore. Commedia libertina degli inganni affollata di personaggi, situazioni e colpi di scena, condotta a ritmo veloce ma non agile, con ironiche considerazioni sulla condizione della donna, valide ancor oggi. A sostenere la doppia parte c'è la Forest, la Lucia dei *Promessi Sposi* televisivi di Salvatore Nocita. Comm. 87′ G ✱✱ ○○

Divieto d'amore (*Happy Anniversary*) USA 1959 di David Miller con David Niven, Mitzi Gaynor, Carl Reiner, Loring Smith, Patty Duke BN Comm. 81′ T ✱✱ ○○

La divina (*The Goddess*) USA 1958 di John Cromwell con Kim Stanley, Lloyd Bridges, Steven Hill, Betty Lou Holland, Patty Duke • Storia di una ragazza di provincia che arriva a trent'anni in cima alla scala del successo come star di Hollywood, pagandolo a caro prezzo. Il vero autore del film è lo sceneggiatore Paddy Chayefsky (candidatura all'Oscar) che traccia un desolante quadro di America amara che è anche un'analisi impietosa della "fabbrica dei sogni" e dello "star system". Ottima attrice di teatro qui al suo debutto sullo schermo, K. Stanley è brava, ma inadatta al ruolo. 1° film di P. Duke. BN Dramm. 105′ T ✱✱✱ ○○

La divina commedia (*A Divina comédia*) Port.-Fr. 1991 di Manoel de Oliveira con Maria de Medeiros, Miguel Guilherme, Luís Miguel Cintra, Leonor Silveira, Diogo Dória, Paulo Matos • In una clinica psichiatrica di lusso dei giorni nostri i pochi degenti si credono figure bibliche (Adamo, Eva, Gesù, Lazzaro, ecc.), personaggi di Dostoevskij (Sonia e Raskolnikov di *Delitto e castigo*, Alioscia e Ivan dei *Fratelli Karamazov*), ma anche il filosofo nietzschiano dell'*Anticristo* e il profeta di *La salvezza del mondo* di José Régio. In bilico tra un Mistero Sacro antico e un moderno Mistero Buffo alla Dario Fo, è una moralità, una parabola metafisica in cui la gravità dei temi si accompagna alla leggerezza dei toni, il romanticismo di certe situazioni lascia il posto a un'ironia quasi buñueliana, lo scherzo alla Voltaire è interrotto da improvvise irruzioni tragiche e da scene di dolorosa intensità. Attori perfetti. Musiche al piano di Beethoven, Chopin, Schubert come contrappunto di alleggerimento. Una sola riserva di fondo: la rigidità ripetitiva nella parafrasi dei testi diventa, alla lunga, didascalismo predicatorio. Comm. 140′ G ✱✱✱ ○○

Divina creatura It. 1975 di Giuseppe Patroni Griffi con Laura Antonelli, Terence Stamp, Marcello Mastroianni, Michele Placido, Duilio Del Prete, Tina Aumont • Dal romanzo *La divina fanciulla* (1920) di Luciano Zuccoli. Rovente storia d'amore e di morte: l'arrampicata sociale di Manuela (sedotta a quindici anni da un conte che la avvia alla prostituzione in un elegante bordello di Roma) tra suicidi mancati e omicidi minacciati. Cinema di grande sartoria. Nonostante l'elegante confezione, è una stolida e tragicomica burattinata, sontuosamente arredata, che si prende terribilmente sul serio. Antonelli inascoltabile. Costumi di Gabriella Pescucci, scene di Fiorenzo Senese, molti nobili veri tra le comparse. Dramm. 115′ S ✱✱ ○○○

Divine (*Divine*) Fr. 1935 di Max Ophüls con Simone Berriau, Gina Manès, Georges Rigaud, Philippe Hériat, Marcel Vallée, Catherine Fonteney, Yvette Lebon, Gabriello • Dal libro di racconti *Il rovescio del music-hall* (1913) di Colette che scrisse sceneggiatura e dialoghi con J.-G. Auriol e M. Ophüls. Una ragazza di campagna si fa convincere da un'amica a trasferirsi a Parigi per lavorare all'Empyrée, scalcinato music-hall di periferia, ma non riesce ad adattarsi alla nuova vita. Torna al paese e sposa un lattaio che l'ama. Sul suo tema preferito – la donna vittima dell'industria dello spettacolo – Ophüls fa un film brioso e un po' ingenuo, interessante per la descrizione soggettiva dell'ambiente. Vanta almeno 2 sequenze notevoli: quella, senza trucchi, di un pitone di mezzo quintale che avvolge lentamente il corpo spaventato della protagonista e quella dello spogliarello a colpi di frusta. Come in *Lola Montès*, c'è un handicap di partenza: la scelta infelice dell'attrice principale che era, peraltro, la produttrice. Fotografia: Roger Hubert. Fu un insuccesso. BN Comm. dramm. 82′ T ✱✱✱ ○

Divine armonie - Giuseppe Verdi It. 1938 di Carmine Gallone con Fosco Giachetti, Gaby Morlay, Germana Paolieri, Pierre Brasseur, Maria Cebotari, Camillo Pilotto, Gustavo Serena, Beniamino Gigli • Vita romanzata, ma con molta riverenza, del compositore (F. Giachetti), su sceneggiatura di Lucio D'Ambra. Dalla sua nascita a Busseto, alle sue disavventure e, finalmente, al trionfo. Presentato al Festival di Venezia, fu premiato con la coppa del PNF (Partito Nazionale Fascista). BN Biogr. 110′ T ✱✱½ ○○○

La divisa strappata (*Dress Gray*) USA 1986 di Glenn Jordan con Alec Baldwin, Hal Holbrook, Eddie Albert, Lloyd Bridges, Timothy Van Patten • La morte sospetta di un cadetto provoca un'inchiesta. I superiori dell'Accademia Militare ostacolano le indagini. Tratto dal best seller di Lucian K. Truscott e sceneggiato da Gore Vidal, è l'edizione breve di una miniserie TV di 192′. Buon livello generale, ma senza eccellere in niente. Dramm. 104′ T ✱✱½ ○○

Divisione Folgore It. 1954 di Duilio Coletti con Fausto Tozzi, Ettore Manni, Monica Clay, Lea Padovani, Mario Girotti • Nell'estate del 1942 la Divisione Paracadutisti Folgore veniva inviata in Africa settentrionale a copertura del fronte italo-tedesco. Sfondato il nostro schieramento, i su-

perstiti resistettero per diversi giorni a una lotta impari. Coletti cerca di evitare i toni retorici e l'avventura romanzata fine a sé stessa, ma manca un autentico approfondimento della realtà militare e umana. Il paracadutista con il cane è il futuro Terence Hill. BN Guerra 104′ T ✱✱ ooo

Il divo It.-Fr. 2008 **di** Paolo Sorrentino **con** Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Giulio Bosetti, Flavio Bucci, Carlo Buccirosso, Giorgio Colangeli, Alberto Cracco, Piera Degli Esposti, Lorenzo Gioielli, Paolo Graziosi, Massimo Popolizio, Aldo Ralli • Ritratto in piedi del divo Giulio Andreotti (1919) all'epilogo paludoso della prima Repubblica, dal 1993, inizio del suo 7° e ultimo governo, al 1996, quando comincia il processo di Palermo. È un grottesco il 4° film di Sorrentino? In parte. Non è neanche satirico, se non verso i fedeli della sua corrente. È un dramma, questo ritratto di un personaggio blindato in cui il volto e la maschera sono inscindibili. Di un politico che si assume la responsabilità di praticare il Male per difendere e promuovere il Bene in favore dei cittadini – sudditi? – ignari. Di qualcuno che chiude in sé la forza simbolica del potere, quella reale di chi ha segnato 50 anni di storia italiana e una complessità psicologica tale da renderlo enigmatico e inquietante. Con qualche forzatura espressionista Servillo lo impersona in questa direzione in bilico tra realtà e mito, tra l'immaginario popolare e il giudizio impietoso che ne dà il Moro in disparte di Graziosi. Persino le ciniche battute che snocciola a ripetizione sono enigmatiche: frutto d'intelligenza, ma non di pensiero. Escluso Aldo Moro, non a caso solo due personaggi sono rispettati in quanto umani, la moglie (Bonaiuto) e la segretaria (Degli Esposti). È un dramma dissonante: diverte in superficie, ma in profondità impaurisce. Premio Speciale della giuria a Cannes 2008. 4 Nastri d'argento: regia, sceneggiatura (Sorrentino), attore protagonista e produzione; 7 David di Donatello: attore protagonista, attrice non protagonista (Degli Esposti), fotografia, musica, trucco, acconciatore, effetti visivi. Dramm. 111′ T ✱✱✱✱ ooo

Divorcing Jack - La notte di Starkey (*Divorcing Jack*) Irl. 1998 **di** David Caffrey **con** David Thewlis, Robert Lindsay, Jason Isaacs, Laine Megaw, Laura Fraser, Rachel Griffiths • Da un romanzo dell'irlandese Colin Bateman, adattato dall'autore, l'esordiente D. Caffrey ha cavato un giallo politico di anticipazione in cadenze di commedia dove s'immagina che nel 1999 l'Ulster (Irlanda del Nord) si sia resa indipendente dal Regno Unito (ossia abbia divorziato dall'Union Jack, la bandiera britannica). Mentre si preparano le elezioni del Primo ministro, Starkey (Thewlis), cronista investigativo, si ritrova accusato di aver ucciso la ragazza con cui ha da poco commesso adulterio. È lo spunto per una serie di peripezie stravaganti e improbabili sullo sfondo strepitante di una violenta lotta per il potere. Pur tra inciampi, facili scorciatoie, cadute di gusto (e di stile), questa miscela di thriller hollywoodiano di azione e di aspro umorismo irlandese ha un'energia e una vivacità che tengono sveglio lo spettatore. Giallo 100′ T ✱✱½ oo

Divorzia lui, divorzia lei (*Divorce his - Divorce hers*) GB 1973 **di** Waris Hussein **con** Elizabeth Taylor, Richard Burton, Carrie Nye, Barry Foster, Gabriele Ferzetti • Separati da anni, due coniugi con tre figli si rivedono dopo una lunga permanenza di lui in Africa. Il tentativo di riconciliarsi naufraga, nonostante l'affetto che li lega ancora, per colpa di una perfida ex amante di lui. In chiave di commedia intelligente e analitica, la storia di un rapporto impossibile: nella prima metà dal punto di vista di un Burton efficace e in forma, nella seconda da quello della nervosa Taylor. Comm. 148′ (100′) T ✱✱½ ooo

Le divorziate (*The Ladies*) USA 1983 **di** Jackie Cooper **con** Talia Balsam, Patricia Elliott, Robert Webber Comm. 92′ T ✱✱ oo

Il divorzio It. 1970 **di** Romolo Guerrieri **con** Vittorio Gassman, Anna Moffo, Nino Castelnuovo, Anita Ekberg Comm. 100′ T ✱½ oo

Divorzio all'americana (*Divorce American Style*) USA 1967 **di** Bud Yorkin **con** Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Jean Simmons, Jason Robards, Van Johnson, Shelley Berman, Martin Gabel • Spesso, dopo il divorzio, anche se avviene dopo tanti anni di convivenza, i coniugi scoprono che non possono vivere uno lontano dall'altro. Esposta così sembra la solita pappetta hollywoodiana, ma è qualcosa di più e di meglio: un graffiante schermo dei costumi coniugali e della legislazione divorzistica. I personaggi di contorno (Van Johnson, Jason Robards, Shelley Berman, Martin Gabel, ecc.) sono ancora più gustosi dei principali. Il merito è degli attori, ma anche della sceneggiatura di Norman Lear, candidata all'Oscar. Comm. 109′ T ✱✱½ ooo

Divorzio all'italiana It. 1962 **di** Pietro Germi **con** Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca • Stanco della moglie e invaghito di una cugina sedicenne, barone siculo induce la consorte al tradimento e poi la uccide. È condannato a una pena minima per "delitto d'onore" e può sposare la cugina. Si può fare una commedia intelligente, lesta, graffiante anche illustrando un articolo (il 587) del Codice Penale. Se c'è un'arte che nasce dall'indignazione, questo film le appartiene. Moralista risentito, Germi carica qui i suoi livori di un umor nero, di una amara e invelenita buffoneria che trova negli interpreti, soprattutto in Mastroianni, il suo sfogo. Oscar per la sceneggiatura a Ennio De Concini, Alfredo Giannetti e Germi e il premio della migliore commedia a Cannes. Rita Savagnone ha dato la voce sia a D. Rocca sia a S. Sandrelli. BN Comm. 120′ T ✱✱✱✱ oooo

Il divorzio è fatto per amare (*Marriage of a Young Stockbroker*) USA 1971 **di** Lawrence Turman **con** Richard Benjamin, Joanna Shimkus, Elizabeth Ashley, Adam West Sent. 95′ S ✱✱ oo

Django It.-Sp. 1966 **di** Sergio Corbucci **con** Franco Nero, José Bodalo, Loredana Nusciak • Django compare a piedi - occhi azzurri, passo pesante, cappellone sugli occhi – con la sella in spalla, trascinando una bara. Dopo 3 minuti ci sono 9 morti ammazzati. Allo scoccare della mezz'ora, siamo a quota 48. Il regista non si fa più passare per Sidney Corbett e, col nome vero, firma anche soggetto e sceneggiatura. L'inverosimiglianza della vicenda, le psicologie, i dialoghi, l'umor nero, sfiorano il delirio. Il film ebbe tanto successo che in Germania furono distribuiti altri 27 "spaghetti-western" il cui titolo comincia con Django. West. 93′ G ✱✱½ oooo

Django 2 - Il grande ritorno It. 1987 **di** Ted Archer **con** Franco Nero, Christopher Connelly, Licia Lee Lyon, Donald Pleasence, William Berger West. 99′ T ✱✱ oo

Django il bastardo It. 1969 **di** Sergio Garrone **con** Anthony Steffen, Paolo Gozlino, Lu Kamante, Rada Rassimov West. 100′ T ✱ oo

Django sfida Sartana It.-Sp. 1970 **di** William Redford **con** George Ardisson, Tony Kendall, José Torres, Bernard Faber, Adler Gay West. 89′ T ✱½ oo

Django spara per primo It. 1966 **di** Alberto De Martino **con** Glenn Saxon, Evelyn Stewart, Fernando Sancho, Nando Gazzolo, Alberto Lupo, Erika Blanc West. 97′ T ✱½ oo

Djomeh (*Djomeh*) Iran-Fr. 2000 **di** Hassan Yektapanah **con** Jalil Nazari, Mahmoud Behraznia, Rashid Akbari, Mahbobeh Khalili, Valiollah Beta Comm. 94′ T ✱✱½ o

D.O.A. Cadavere in arrivo (*D.O.A.*②) USA 1988 **di** Rocky Morton, Annabel Jankel **con** Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling, Daniel Stern • Scrittore di fama barcolla fino a un posto di polizia: è stato avvelenato, gli restano poche ore, vuol sapere chi è stato e perché. Film che viene da lontano, da *Der Mann, der seinen Mörder sucht* (1931), diretto da Robert Siodmak (tra gli sceneggiatori anche Billy Wilder), seguito da un efficace noir del '49 (*Due ore ancora* di Rudolph Maté), rifatto anche nel '69 (*L'uomo che doveva uccidere il suo assassino* di Eddie Davis). I due autori del personaggio TV Max Headroom ne hanno fatto un giallo stravagante, pieno di false piste. Sembra scritto da un computer impazzito. Dramm. 100′ G ✱✱ oo

DOA: Dead or Alive (*DOA: Dead or Alive*) USA-Germ.-GB 2006 **di** Corey Yuen **con** Jaime Pressly, Holly Valance, Sarah Carter, Devon Aoki, Eric Roberts Fant. 87′ G ✱½ oo

Dobermann (*Dobermann*) Fr. 1997 **di** Jan Kounen **con** Vincent Cassel, Tchéky Karyo, Monica Bellucci, Antoine Basler, Dominique Bettenfeld, Romain Duris, Stéphane Metzger Thrill. 100′ G ✱ oo

Doc (*Doc*) USA 1971 **di** Frank Perry **con** Stacy Keach, Faye Dunaway, Harris Yulin, Michael Witney • Nuova versione della famosa sparatoria di Tombstone avvenuta in Arizona nel 1881 tra la banda dei Clanton-McLowery e i fratelli Earp, affiancati da Doc Holliday. Bel ritratto di Doc, il dentista approdato nel West, uno dei personaggi più inquietanti e suggestivi dell'epica della frontiera. Il film è fuori dell'ordinario anche nell'ambito del western psicologico. West. 96′ T ✱✱✱ ooo

La doccia (*Xizao/Shower*) Cina 1999 **di** Zhang Yang **con** Zhu Xu, Pu Conxin, Jiang Wu, Li Ding, Feng Shun, He Bing, Du Peng • Il giovane Da Ming, uomo d'affari nella ricca città di Shenzen, torna dopo anni a Pechino a far visita al vecchio padre, il maestro Liu, che gestisce una vecchia sauna col figlio minore Er Ming, ritardato mentale. Arrivata la notizia che la sauna dovrà essere abbattuta, insieme col vecchio quartiere, sacrificato a un nuovo progetto urbanistico, Liu muore. Da Ming si trova di fronte a una scelta radicale. Prodotto dalla Imar, la 1ª società cinematografica indipendente della Repubblica popolare, il 2° lungometraggio del giovane Z. Yang, anche cosceneggiatore, si propone di parlarci delle conseguenze della rivoluzione tecnologica nella Cina d'oggi. Lo fa sottovoce, evitando sia il melodramma di denuncia sia la commedia satirica sul conflitto tradizione/modernità: "È soltanto un piccolo film sul bisogno di armonia 'totale' che si appaga nel contatto diretto con gli elementi naturali" (A. Preziosi). Offre anche invenzioni surreali (la doccia automatica a gettoni all'inizio), sequenze memorabili (il temporale notturno), divagazioni spazio-temporali inattese. Il tempo si è fermato in questa nostalgica parabola. Comm. dramm. 92′ T ✱✱✱½ oo

Doc Hollywood - Dottore in carriera (*Doc Hollywood*) USA 1991 **di** Michael Caton-Jones **con** Michael J. Fox, Julie Warner, Woody Harrelson, David Ogden Stiers, Bridget Fonda, Barnard Hughes Comm. 104′ T ✱½ oo

I docks di New Orleans Vedi **Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti**

Doctor Detroit (*Doctor Detroit*) USA 1983 **di** Michael Pressman **con** Dan Aykroyd, Howard Hesseman, Donna Dixon, T.K. Carter Grott. 89′ T ✱✱ oo

Doctor Fisher di Ginevra Vedi **Dr. Fischer di Ginevra**

Doctor Glas (*Doctor Glas*) Dan. 1967 **di** Mai Zetterling **con** Per Oscarsson, Lone Hertz, Ulf Palme, Bente Dessau • La bella moglie di un pastore va dal dottor Glas perché convinca il marito a non importunarla. Glas fa di più: prima lo manda in montagna, poi lo avvelena. Dal romanzo (1905) di Hjalmar Söderberg, un film curioso, molto ricercato nello stile e nei contenuti, un po' lento. Difficile ma interessante. BN Dramm. 89′ G ✱✱½ o

Doctor M (*Dr. M*) Fr.-RFT-It. 1990 **di** Claude Chabrol **con** Alan Bates, Jan Niklas, Jennifer Beals, Hanns Zischler, Daniela Poggi, Wolfgang Preiss, Andrew McCarthy Dramm. 116′ S ✱✱ oo

Dodes'ka-den (*Dodès'ka-dèn*) Giap. 1970 **di** Akira Kurosawa **con** Yoshitaka Zushi, Kin Sugai, Kiyoko Tange, Junzaburo Ban, Michiko Hino, Tomoko Yamazaki, Hiroshi Akutagawa, Atsushi Watanabe • Ballo di poveri in una bidonville di Tokyo: un reietto punisce col silenzio la moglie infedele; un impiegato subisce con dignità i furori della consorte bisbetica; un giovane minorato conduce un tram immaginario, scandendo l'onomatopea del titolo. Dalla raccolta dei racconti di Shugoro Yamamoto *Un quartiere senza stagioni*. È un mosaico dove l'orribile si affianca al sublime, il grottesco al patetico, il lugubre all'ironico. Ma non tutte le tessere sono omogenee: la materia scelta impedisce a Kurosawa di sviluppare quel rapporto dialettico tra individuo e società, tra vecchio e nuovo che è alla base delle sue opere maggiori. La copia arrivata in Italia è un'edizione gravemente mutilata. Dramm. 140′ T ✱✱✱ oo

Dodge City Vedi **Gli avventurieri**

La 12ª notte (*Twelfth Night*) GB 1996 **di** Trevor Nunn **con** Imogen Stubbs, Helena Bonham Carter, Ben Kingsley, Nigel Hawthorne, Toby Stephens, Steven Mackintosh, Richard E. Grant Comm. 133′ T ✱✱½ oo

12 (*12 razgnevannyh muzchin*) Russ. 2007 **di** Nikita Michalkov **con** Nikita Michalkov, Sergei Makovetsky, Sergej Garmaš, Aleksei Petrenko, Valentin Gaft, Yuri Stojanov, Mickhail Efremov, Sergei Gazarov, Aleksandr Adabashyan, Viktor Verzhbitsky, Aleksej Gorbunov, Roman Madjanov • Esattamente 50 anni dopo, il russo N. Michalkov rifà *La parola ai giurati*, famoso film USA che fu l'esordio al cinema del 33enne S. Lumet. Un remake? Parzialmente. Scritto dal regista, anche produttore e interprete, con V. Moiseenko e A. Novototskij, ne ricalca lo schema processuale ma lo riempie con contenuti russi per raccontare la guerra in Cecenia, il percorso storico del postcomunismo sovietico, la deriva nazionalista con i suoi risvolti xenofobi e razzisti e le minacce reazionarie, l'ambiguo passaggio dall'autoritarismo alla democrazia parlamentare, il disincanto delle illusioni perdute. Dodici giurati si riuniscono a porte chiuse per giudicare un giovane ceceno accusato di aver ucciso il padre adottivo, ufficiale dell'esercito russo, ma uno dei giudici vota contro la condanna, il che innesta una catena di monologhi personali. Finale a sorpresa. Nella sua alternanza di toni drammatici e faceti come nella varietà dei personaggi e nel brio degli interpreti, il film funziona. Michalkov aveva già messo in scena in un teatro di Mosca la piéce di Reginald Rose che è all'origine del film di Lumet. Dramm. 159′ T ✱✱✱½ ooo

Dodici Donne (*Elles étaient douze femmes*) Fr. 1940 **di** Georges Lacombe **con** Gaby Morlay, Françoise Rosay, Micheline Presle, Betty Stockfeld, Blanchette Brunoy, Simone Berriau, Nina Myral, Simone Renant, Marion Delbo, Mila Parély, Primerose Perret, Paméla Stirling • Dodici signore della borghesia francese decidono di fondare un'associazione benefica per i soldati al fronte senza famiglia. Scritta da Yves Mirande (vero nome: Anatole Le Querrec), che negli anni '30 fu assiduo collaboratore di Lacombe, condividendone talvolta anche le responsabilità registiche, è una commedia di costume, interamente interpretata da donne, che descrive con intelligente malignità abitudini, comportamenti, psicologie della società borghese, non senza risvolti di inquieta amarezza. Dramm. 80′ G ✱✱½ ooo

Dodici lo chiamano papà (*Cheaper by the Dozen*①) USA 1950 **di** Walter Lang **con** Clifton Webb, Myrna Loy, Jeanne Crain, Edgar Buchanan, Mildred Natwick • L'eccentrico inventore Frank Gilbreth e sua moglie Lillian hanno 12 figli, circostanza che implica una calibrata organizzazione. Tratto da un libro autobiografico (scritto da Frank B. Gilbreth Jr. e da Ernestine Gilbreth Carey, figli del protagonista), sceneggiato e prodotto per la Fox da Lamar Trotti, è una commedia per famiglie, spiritosa, garbata e sentimentale senza sdolcinature. Webb e Loy perfetti. Seguito da *Ragazze alla finestra* (1952). Comm. 85′ RAG. ✱✱✱ ooo

12 metri d'amore (*The Long, Long Trailer*) USA 1954 **di** Vincente Minnelli **con** Lucille Ball, Desi Arnaz, Marjorie Main, Keenan Wynn • La storia, tratta da un romanzo di Clinton Twiss, si impernia sui disastri in serie cui va incontro una coppia, non più giovanissima, che decide di comprare un'enorme roulotte per farci il viaggio di nozze. Mica comoda la vita *on the road*. Frivola, deliziosa, buffissima commedia che, sotto le apparenze della farsa (l'unica nella carriera di Minnelli), nasconde i suoi veleni satirici. Una critica impietosa della classe media americana. Da vedere. Comm. 103′ T ✱✱✱ oo

Dodici rintocchi di terrore (*New Year's Evil*) USA 1980 di Emmett Alston con Roz Kelly, Kip Niven, Chris Wallace Thrill. 90′ S * oo

12 round (*12 Rounds*) USA 2009 di Renny Harlin con John Cena, Aidan Gillen, Ashley Scott, Steve Harris, Brian J. White, Travis Davis • Dopo un inizio nel cinema d'azione, il 50enne Harlin confeziona tumultuosi thriller di scrittura acciabattata come questo prodotto Fox, scritto da D. Kumka. Un poliziotto di New Orleans arresta un grosso trafficante d'armi, provocando involontariamente la morte della sua compagna. Evaso da un carcere di sicurezza, il vendicativo criminale rapisce la moglie di un collega dell'erculeo poliziotto, proponendogli 12 fatiche da superare per liberarla. Scolpito nel fumo, è un film da aereo, peggio di un cinepanettone. Cena è un piccolo divo del wrestling americano. Thrill. 108′ T * oo

Dogfight - Una storia d'amore (*Dogfight*) USA 1991 di Nancy Savoca con River Phoenix, Lili Taylor, Richard Panebianco, Anthony Clark, Mitchell Whitfield • La Taylor dà l'acqua della vita a questo originale film sentimentale senza sentimentalismi, ambientato nel 1963 a San Francisco: un gioco crudele tra un gruppo di amici provoca il breve incontro tra una ragazza brutta e un marine in partenza per il Vietnam. Scritto da Bob Comfort, ha un'ammirevole squadra di attori e una colonna musicale d'epoca molto piacevole. Reperibile solo in cassetta. Sent. 92′ T *** oo

Dogma (*Dogma*) USA 1999 di Kevin Smith con Ben Affleck, Matt Damon, Linda Fiorentino, Alan Rickman, Chris Rock, Salma Hayek, Jason Lee, Kevin Smith, George Carlin, Alanis Morissette, Jason Mewes, Janeane Garofalo • Due angeli caduti lasciano il Wisconsin e viaggiano verso il New Jersey dove credono di trovare in una chiesa il modo di essere riammessi in Paradiso. Un arcangelo, portavoce di Dio (che s'incarna in A. Morissette), incarica una cattolica in crisi di fede di fermarli. L'aiutano due profeti. Presentato a Cannes 1999 dove fu linciato dalla critica, fu un fiasco sul mercato USA dove scatenò le furie dei cattolici più conservatori. È uno stravagante patchwork fantastico dove K. Smith (*Clerks*) si è divertito a intrugliare con goliardico brio irriverente Bibbia, fumetti, angelologia, Vangeli apocrifi, problemi teologici, femminismo in chiave ultraterrena, trattati demonologici, frecciate satiriche sugli aspetti più discussi della morale cristiana e i suoi aggiornamenti in stile New Age. Lo fa qua e là con intelligenza, talvolta con gusto esecrabile e trasgressioni alla logica narrativa, spesso in modo logorroico e almeno una volta con una madornale trovata scatologica (il gigantesco demone di merda). Distribuito in Italia nell'estate 2003 con qualche taglio. Fant. 124′ (135′) T **½ o

Dogs man (L'uomo dei cani) (*Les chiens*) Fr. 1979 di Alain Jessua con Gérard Depardieu, Victor Lanoux, Nicole Calfan, Pierre Vernier • In una cittadina-satellite alla periferia di Parigi un medico condotto scopre che molti suoi pazienti, specialmente lavoratori africani immigrati, sono stati feriti da feroci cani da guardia, addestrati all'autodifesa. Quando il sindaco è attaccato e ucciso allo stesso modo, la cittadinanza si divide in due. Finale tragico. Con l'introduzione di un elemento fantastico in un contesto realistico, Jessua ha fatto un film inquietante, ricco di risonanze anche se un po' troppo programmatico come parabola sulla disumanizzazione del mondo. Dramm. 99′ T *** o

Dog Soldiers (*Dog Soldiers*②) GB-Luss. 2002 di Neil Marshall con Sean Pertwee, Kevin McKidd, Emma Cleasby, Liam Cunningham, Thomas Lockyer, Chris Robson, Darren Morfitt, Leslie Simpson • Durante alcune manovre nelle Highlands scozzesi, un plotone di soldati incappa in un branco di lupi mannari affamati. Si rifugiano in una fattoria isolata con una ricercatrice ambientale e un capitano delle Forze Speciali. Alle prese con una storia di palese assurdità, l'esordiente regista – anche sceneggiatore e montatore – esagera non poco all'inizio nell'accentuare l'istrionismo macho dei suoi soldati, ma rivela talento con una vena grottesca di umorismo nero e, durante l'assedio della fattoria, nell'uso della suspense negli spazi chiusi. La porterà a compimento nel successivo *The Descent*. Notevole il mestiere del truccatore Bob Keene nel realizzare i lupi mannari. Fotografia: Sam McCurdy. Premiato in vari festival del cinema fantastico, ma importato in Italia soltanto in homevideo. Horr. 105′ G **½ oo

Dogtown and Z-Boys (*Dogtown and Z-Boys*) USA 2001 di Stacy Peralta • Tra Santa Monica e Venice (California), Dogtown era nei primi anni '70 un degradato quartiere, centro di surf illegale: lì avvenne la rivoluzione dello skateboard. Nel negozio di surf gestito da Jeff Ho, Skip Engblom e Craig Stecyk fu formata la Zephyr Skating Team, composta da undici ragazzi surfisti di diverse origini etniche. Allenati da Engblom e Ho, fotografati da Stecyk, gli Z-Boys portarono i loro skateboard nei cortili asfaltati delle scuole, nelle piscine vuote, sulle strade statali. La prima esibizione pubblica avvenne nel 1975 e fu un evento. Nel giro di un anno il loro stile aggressivo e originale conquistò l'ambiente sportivo e i mass media. Gli autori principali di questo documentario sono l'ex Z-Boy S. Peralta, anche produttore esecutivo e corresponsabile della colonna rock, e il fotografo C. Stecyk, sceneggiatore e montatore, che alternano fotografie e riprese filmate dell'epoca con interviste agli ex membri del gruppo, rintracciati in varie parti del mondo, e ai testimoni oculari degli eventi. Impaginazione frenetica, ma in parte giustificata dall'assillo di "animare" le foto fisse. Prolisso perché ripetitivo. Più che un documentario sportivo-acrobatico: rievocazione di un fenomeno che influì sul mondo giovanile USA, non senza risvolti di nostalgia, tensioni utopiche e tristezza per il tempo che passa. BN/Col. Doc. 91′ T *** oo

Dogville (*Dogville*) Dan.-Sve.-Germ.-GB-Fr. 2003 di Lars von Trier con Nicole Kidman, Paul Bettany, Lauren Bacall, Ben Gazzara, James Caan, Philip Baker Hall, Harriet Andersson, Stellan Skarsgård • 1929, USA della Depressione. A Dogville, paesino tra le Rocky Mountains dove tutti fingono di non vedere, ma sanno tutto di tutti, giunge la bella impellicciata Grace inseguita dai gangster. Tutti la accolgono, accettano di nasconderla, ma la sfruttano come lavoratrice domestica e poi la violentano, l'incatenano, l'umiliano finché sanguinosamente si vendica. Scandito in un prologo e 9 capitoli (con ottocentesche didascalie esplicative) e commentato dalla voce off di un narratore onnisciente, è girato su un set astratto e stilizzato, una Dogville disegnata per terra con moncherini di scenografie, automezzi d'epoca e qualche accessorio. 6 settimane di riprese e 9 mesi di postproduzione. Ribaltati i postulati di Dogma '95, Trier escogita un film "fusionale" (cinema più teatro più letteratura), atroce parabola sui rapporti umani all'insegna di Brecht (Grace come Jenny dei Pirati) che è anche un melodramma di vendetta. Ha i limiti di un'opera a tesi: stilisticamente una dichiarazione sulla svergognata falsità del cinema; tematicamente la denuncia dell'ipocrita schifosità umana cui non si sottrae nemmeno la vittima Grace: martire o masochista? Per la forma sembra, più di 60 anni dopo, la ripresa della pièce *Piccola città* (1938) (*La nostra città*, 1940) di Thornton Wilder; per il contenuto ne è la sua sconfessione rabbiosamente nichilista. All'attivo l'impegno e la grazia di N. Kidman; il talento visivo di L. von Trier che qua e là trapela; la sagace seppur prolissa costruzione drammaturgica. I 43 minuti di taglio rispetto all'edizione di Cannes sono opera dell'autore. Dramm. 135′ (178′) G **½ ooo

La dolce ala della giovinezza① (*Sweet Bird of Youth*①) USA 1962 di Richard Brooks con Paul Newman, Geraldine Page, Shirley Knight, Ed Begley, Rip Torn, Madeleine Sherwood, Mildred Dunnock • Giovane barman arrampicatore diventa il mantenuto della matura Alexandra Del Lago, diva del cinema in declino. Quando con lei torna nella cittadina del Sud dove vive la ragazza da lui sedotta, il dramma esplode. L'onesto Brooks, anche sceneggiatore, dà limpidezza al fangoso e ridondante dramma (1959) di Tennessee Williams, pur alleggerendone la dimensione sessualmente

spinta. Affiatata compagnia di attori: i principali parteciparono nel 1959 alla messinscena di Elia Kazan a Broadway (375 repliche; Rip Torn sostituì nelle ultime P. Newman). Da vedere specialmente per la strepitosa G. Page: la sua telefonata è da Oscar. Lo ebbe, invece, il "cattivo" Ed Begley. Dramm. 120′ T *** ooo

La dolce ala della giovinezza② (*Sweet Bird of Youth*②) USA 1989 di Nicolas Roeg con Elizabeth Taylor, Mark Harmon, Rip Torn, Valerie Perrine, Ruta Lee, Kevin Geer, Michael Wilding Jr. • Film TV in cui il dramma (1959) di Tennessee Williams, già portato sullo schermo da R. Brooks con notevoli ritocchi di autocensura moralistica, è adattato da Gavin Lambert, seguendo anche i ripensamenti dell'autore. Il cast è inferiore a quello del film precedente e, pur nella sua funzionale scioltezza, la regia di N. Roeg non riesce a dare slancio a un copione datato. Dopo essere stato il giovane Finlay, figlio del boss politico, nel film di Brooks, R. Torn interpreta qui il personaggio di suo padre. M. Wilding Jr., figlio di E. Taylor, fa l'interlocutore nella scena-madre della telefonata. Dramm. 100′ G ** oo

Dolce assenza It. 1986 di Claudio Sestieri con Jo Champa, Fabienne Babe, Sergio Castellitto Dramm. 108′ T ** oo

Dolce, dolce Rachel (*Sweet, Sweet Rachel*) USA 1971 di Sutton Roley con Alex Dreier, Stefanie Powers, Pat Hingle Thrill. 73′ S *½ oo

Il dolce domani (*The Sweet Hereafter*) Can. 1997 di Atom Egoyan con Ian Holm, Peter Donaldson, Bruce Greenwood, Arsinée Khanjian, Sarah Polley, Caerthan Banks, Tom McCamus, Maury Chaykin, Gabrielle Rose • La tragedia ha colpito un paese del New Hampshire: un autobus scolastico finisce in un laghetto ghiacciato, provocando la morte di tutti i bambini e i ragazzi trasportati. Due soli superstiti: l'adolescente Nicole, inchiodata su una sedia a rotelle, e l'adulta Dolores che conduceva il bus. Arriva sul posto l'avvocato Stephens che cerca di convincere i genitori delle vittime a chiedere i danni in sede giudiziaria. Non è un film di denuncia sociale né un dramma giudiziario o una detective story. I suoi temi sono altrove: la sopravvivenza a una tragedia famiiare, l'elaborazione del lutto, il senso di colpa degli adulti quando un bambino muore, la convivenza con il dolore. Da un romanzo di Russell Banks, l'armeno-canadese A. Egoyan ha tratto il suo 5° e più maturo film, girato in Cinemascope come per prendere le distanze da una materia incandescente nel suo dolente pathos. Gran Premio della Giuria a Cannes. Dramm. 112′ G **** oo

Il dolce e l'amaro It. 2007 di Andrea Porporati con Luigi Lo Cascio, Donatella Finocchiaro, Fabrizio Gifuni, Toni Gambino, Gaetano Bruno, Vincenzo Amato, Renato Carpentieri • Racconto di (de)formazione di Saso Scordia, ragazzino palermitano di estrazione popolare. Da picciotto impara presto che per godersi il dolce della vita, e non soltanto l'amaro, deve diventare "uomo d'onore". Scopre che, basata sul binomio sottomissione/sopraffazione, è una vita di merda, dominata dalla "legge della fedeltà cieca che è l'altra faccia del tradimento" (P. D'Agostini). Scritto dal regista romano, già romanziere e sceneggiatore (*Lamerica*), con Annio Gioacchino Stasio, è un film di mafia visto dal basso, con l'ottica della manovalanza criminale. Comincia con una rivolta nel carcere dell'Ucciardone e si chiude con un'interminabile risata del protagonista che rimanda a un'altra sequenza significativa, la rapina a Torino. Gli fa da contrappunto – dialettico più che romantico, ma non altrettanto espressivo – una storia d'amore triangolare che a L. Lo Cascio, schizofrenico sulla scia di Al Pacino, oppone D. Finocchiaro e F. Gifuni, altrettanto bravi, ma poco serviti dalla sceneggiatura. Morale: il padrino è un padrone. Dramm. 98′ T *** oo

Dolce è la vita (*Life is Sweet*) GB 1990 di Mike Leigh con Alison Steadman, Jim Broadbent, Claire Skinner, Stephen Rea, Jane Horrocks, Timothy Spall • Un altro lucido, impietoso, caustico ritratto della classe lavoratrice inglese da parte dell'ingegnoso e irriverente Leigh: gli affettuosi coniugi Wendy e Andy hanno due figlie sessualmente incontrollabili, amici dediti alle sbronze oppure buongustai che aprono ristoranti destinati al fallimento. Più che una storia, c'è una galleria di personaggi pittoreschi e irrequieti, non rassegnati al regime della signora Thatcher. Siamo nei paraggi di Ken Loach, ma più grottesco, più verboso, più divertente (o più sgradevole, secondo i gusti). La Steadman è la moglie del regista. Molti premi alle attrici in Italia, Svizzera, USA. Dramm. 102′ G *** oo

Dolce Emma, cara Böbe (*Edes Emma, droge Böbe*) Ung. 1991 di István Szabó con Johanna Ter Steege, Eniko Börcsök, Peter Andorai, Eva Kerekes, Erzsi Pásztor • Dopo il crollo dell'Unione Sovietica nel 1989, due insegnanti di russo sono costrette a riciclarsi passando all'inglese: Emma s'arrangia facendo la domestica in una famiglia ricca; Böbe finisce coinvolta in un giro di droga e prostituzione. Dopo quattro eurofilm ad alto costo, Szabó fa un piccolo, povero, disincantato film sull'Ungheria nel confuso passaggio dal socialismo all'economia di mercato. Pur con squilibri narrativi e sbandamenti stilistici, è una storia raccontata con sconsolata lucidità e un finale dolorosamente memorabile. Premio speciale della giuria a Berlino. Dramm. 95′ G *** oo

La dolce età (*Le bel âge*) Fr. 1959 di Pierre Kast con Barbara Astekman, Françoise Prévost, Jean-Claude Brialy, Alexandra Stewart • Tre racconti, legati da episodi di caccia, su intrighi di seduzione che si svolgono a Deauville in primavera, Saint-Tropez d'estate e in uno chalet di montagna a Megève durante l'inverno. Ispirato ai racconti libertini del Settecento, è un'elegante rivendicazione della libertà e della felicità nell'amore dove sono le donne a fare bella figura. Uno dei primi film della Nouvelle Vague e 2° lungometraggio di Kast. BN Comm. 100′ G *** oo

Dolce far niente (*La Comédie de Terracina*) Fr.-It. 1999 di Nae Caranfil con François Cluzet, Giancarlo Giannini, Isabella Ferrari, Margherita Buy, Pierfrancesco Favino, Teresa Saponangelo Comm. 90′ T ** oo

Dolcefilm Vedi **Sweet Movie - Dolcefilm**

Dolce inganno (*Quality Street*) USA 1937 di George Stevens con Katharine Hepburn, Franchot Tone, Fay Bainter, Eric Blore, Joan Fontaine, Bonita Granville • All'epoca delle guerre napoleoniche Phoebe diventa una scialba maestra d'asilo, votata allo zitellaggio come la sorella maggiore (Bainter), ma quando ritorna l'amato ufficiale medico (Tone) si camuffa in una capricciosa nipotina per riattirarlo nella propria rete amorosa. Tratto da una commedia (*Via Belgarbo*, 1902) di James M. Barrie (già filmata nel 1927 da Sidney Franklin), è un film RKO che offre a K. Hepburn l'occasione di un personaggio sfarfalleggiante. "Con la soperchieria lecita a lei sola, e della quale non ci stancheremo di ripetere le lodi, ha reso vero un pretesto terribilmente falso. ... più che un'attrice ... è una presenza lirica" (G. Debenedetti). BN Dramm. 84′ T **½ oo

Dolce novembre (*Sweet November*①) USA 1968 di Robert Ellis Miller con Sandy Dennis, Anthony Newley, Theodore Bikel • Gravemente malata, cambia amante ogni mese, aiutando maschietti insicuri a trovare fiducia in sé stessi. Un industriale inglese non sta ai patti e le chiede di sposarlo. La situazione di base è poco plausibile, ma, nel suo sottofondo alla Puccini, ha diverse pagine toccanti anche perché l'interpretazione di Sandy Dennis le sostiene. Da una commedia di Herman Raucher. Rifatto con *Sweet November* (2000). Dramm. 114′ G **½ oo

La dolce pelle di Yvonne (*Les pas perdus*) Fr. 1964 di Jacques Robin con Michèle Morgan, Jean-Louis Trintignant, Michel Vitold, Jean Carmet, Catherine Rouvel • Da un romanzo di René Fallet. Nella vita agiata e tranquilla di Yvonne irrompe il focoso Georges, modesto decoratore di vetrine, ma li separano l'età e le barriere sociali. Drammatico e comico, poetico e populista. Gli manca poco per essere un film riuscito. Non si capisce perché nell'edizione italiana Yolande (la Morgan) è diventata Yvonne. Unica regia di Robin, direttore della fotografia. BN Sent. 98′ T ** oo

d

La dolce prepotenza di Julie (*Julie Pot de Colle*) FR. 1977 di PHILIPPE DE BROCA con JEAN-CLAUDE BRIALY, MARLÈNE JOBERT, CHRISTIAN ALERS • Da un romanzo di Peter de Polnay, sceneggiato da J.-C. Carrière. In Marocco una signora confessa di aver ucciso il marito in una lite a un amico banchiere che la aiuta, per evitare il carcere, a mascherare il delitto da incidente. Tornano insieme a Parigi e lei gli scompiglia la vita finché si scopre che non c'era stato uxoricidio. Probabilmente l'intenzione del regista era di dare all'amico Brialy un ruolo alla Cary Grant in una commedia all'americana dove la vita tranquilla di un maschio assennato è sconvolta da un ciclone femminile. Ne è uscita una commedia simpatica, ben recitata, qua e là divertente, ma senza ritmo né grinta. Comm. 90' T ✱✱½ oo

Il dolce rumore della vita IT. 1999 di GIUSEPPE BERTOLUCCI con FRANCESCA NERI, RADE SERBEDZIJA, CLAUDIA BISCONE, NICCOLÒ SENNI, ROSALINDA CELENTANO, OLIMPIA CARLISI, ALIDA VALLI • Quando scopre che l'amato maestro-regista (Serbedzija) è anche gay, Sofia (Neri) scappa. Sul treno incontra Lolita (Celentano) che partorisce nel gabinetto e abbandona il neonato. Sofia lo raccoglie e lo battezza Bruno. Cinque anni dopo rivede il maestro e gli fa sospettare che il bambino sia suo. Dopo altri dieci anni, Bruno incontra la vera madre. Titolo preso da un verso di Sandro Penna e da un altro di Attilio Bertolucci, padre del regista che ha scritto la sceneggiatura con Lidia Ravera e Mimmo Rafele. Nel continuare il discorso sulla diversità femminile, con una strumentazione più poetica che psicologica, G. Bertolucci fa un conciso melodramma decostruito in cadenze di favola, creando "una sorta di curiosa suspense dove il caldo della memoria affettiva si mescola con la freddezza del congegno" (T. Masoni). Ne deriva – attraverso l'uso di colori forti e di piani sghembi – una patina visionaria che dà nell'onirico. Ultimo film di A. Valli. Dramm. 92' G ✱✱✱ o

Dolce veleno (*Pretty Poison*) USA 1968 di NOEL BLACK con ANTHONY PERKINS, TUESDAY WELD, BEVERLY GARLAND, JOHN RANDOLPH • Dimesso dal carcere, giovane piromane si crea un suo mondo immaginario nel quale coinvolge una ragazza che si rivela più malata di lui. La storia dei due giovani psicopatici, in sé, non risulta sempre credibile e convincente, ma la descrizione dei personaggi crea un'atmosfera di crescente follia piuttosto interessante. Dramm. 89' G ✱✱ oo

Un dolce viaggio (*Le voyage en douce*) FR. 1979 di MICHEL DEVILLE con GERALDINE CHAPLIN, DOMINIQUE SANDA, JACQUES ZABOR, VALERIE MASTERSON • Deville racconta il rapporto tra due amiche trentenni in viaggio da Parigi alla Provenza con un brio inventivo nella descrizione del comportamento, un governo attento dei momenti erotici, una miscela così controllata di garbo, malinconia, umorismo, delicatezza e brividi perversi che ne fanno uno dei film più sensuali del decennio. Se esistesse nella lingua italiana il contrario di misoginia, si potrebbe dire che Deville è uno dei veri e rari filogini del cinema. Comm. 98' G ✱✱✱ oo

La dolce vita IT.-FR. 1960 di FEDERICO FELLINI con MARCELLO MASTROIANNI, ANITA EKBERG, ANOUK AIMÉE, YVONNE FURNEAUX, ALAIN CUNY, ANNIBALE NINCHI, ENZO CERUSICO, VALERIA CIANGOTTINI, LEX BARKER, JACQUES SERNAS, NADIA GRAY, POLIDOR, LAURA BETTI, ADRIANO CELENTANO, GIANFRANCO MINGOZZI • Marcello, scrittore mancato che lavora per un giornale scandalistico con la scorta di un paparazzo, fa incontri ed esperienze nella Roma mondana, cinematografara e intellettuale di via Veneto e dintorni. Viaggio attraverso il disgusto, cinegiornale e affresco di una Roma raccontata come una Babilonia precristiana, affascinante e turpe. Una materia da giornale in rotocalco trasfigurata in epica. Uno spartiacque nel cinema italiano, un film-cerniera nell'itinerario felliniano con la sua costruzione ad affresco, a blocchi narrativi e retrospettivamente un film storico che interpreta con acutezza un momento nella storia d'Italia. Dopo lo scandalo ecclesiastico e politico, un successo mondiale. Lanciò, anche a livello internazionale, il termine "paparazzo". Palma d'oro a Cannes e Oscar ai costumi di Piero Gherardi. 3 Nastri d'argento 1961 al soggetto originale, Mastroianni e Gherardi (scene). BN Dramm. 173' T ✱✱✱✱✱ ooooo

La dolce vita... non piace ai mostri (*Munster, Go Home!*) USA 1966 di EARL BELLAMY con FRED GWYNNE, YVONNE DE CARLO, JOHN CARRADINE, TERRY-THOMAS • La famiglia De Mostri, orrida di aspetto e pura di cuore, attraversato l'Atlantico, approda in Inghilterra per raccogliere i frutti di un'eredità e si scontra con gli esponenti del ramo inglese della casata, crudelmente e meschinamente normali. Dalla serie televisiva *The Munsters* un "film per famiglie", una bambocciata che si conclude a ritmo accelerato con una vertiginosa corsa automobilistica di campagna. Buffo e affabile. Comico 96' T ✱✱ ooo

Dolci inganni IT.-FR. 1960 di ALBERTO LATTUADA con CATHERINE SPAAK, CHRISTIAN MARQUAND, JEAN SOREL, MILLY, CLAUDIO GORA, MARILÙ TOLO • Ritratto di una ricca liceale alle prese con i primi turbamenti erotici. Si concede a un maturo amico di famiglia e s'accorge di essersi sbagliata, ma non ne fa un dramma: lo sbaglio l'ha ferita, non sporcata. Chiuso nell'arco di una giornata, fatta di una serie d'incontri che sono altrettante tappe della sua crisi, il racconto ha un'apprezzabile tenuta psicologica sebbene talvolta si sperda in episodi didascalici o inutili. Raffinata ambientazione e suggestiva fotografia di G. Pogany. Nelle mani di Lattuada la Spaak è tenera creta: fu il film che la lanciò. Sequestrato a Milano il 26-11-1960, fu riammesso in circolazione nell'aprile 1961 dopo il taglio di circa 300 m (11'), quasi per intero all'inizio. Nel 1964, prosciolto Lattuada da ogni accusa, riemerse nella versione originale. V.M. 16 anni. Dramm. 102' (91') G ✱✱✱½ oo

Le dolci signore IT. 1967 di LUIGI ZAMPA con URSULA ANDRESS, VIRNA LISI, MARISA MELL, CLAUDINE AUGER, JEAN-PIERRE CASSEL, LANDO BUZZANCA, FRANK WOLFF, VITTORIO CAPRIOLI, LUCIANO SALCE, FRANCO FABRIZI Comm. 116' T ✱✱ oo

La dolcissima Dorotea (*Dorotea's Rache*) RFT 1974 di PETER FLEISCHMANN con ANNA HENKEL, GÜNTHER THIEDICKE, ELISABETH POTCHANSKI, REINHARD HANSEL • Titolo italiano traditore. Quello tedesco: *La vendetta di Dorotea*. Una liceale tedesca di Amburgo nei primi anni '70 non ha che il sesso per fare esperienze nella vita. Aiutata da un'amica prostituta, percorre molte stazioni della degradazione sessuale: obesi vecchiardi, pornospettacoli, prostituzione, omosessualità, club di masochisti sino ai confini dell'incesto. Solo nell'ultima mezz'ora, in toni da operetta morale, la protagonista entra in una comune bucolica dove il sesso non è più separato dall'amore. "I critici italiani hanno in questa occasione sfoderato tutto il loro moralismo ipocrita" disse Dacia Maraini che ne aveva curato l'edizione italiana. Scritto da Jean-Claude Carrière, ha una prima ora di notazioni ironiche e di suggestioni irridenti che aumentano, passo per passo, il loro obiettivo polemico: l'industria del divertimento in Germania e la funzione che in esso svolgono il cinema, la mercificazione del sesso, il congenito fascismo della piccola borghesia tedesca. Non è né un porno d'autore né un film antipornografico che s'impegna a denunciare l'oscenità con le sue stesse armi. È un'analisi della Germania occidentale all'inizio degli anni '70. In Italia distribuito nel 1977. V.M. 18 anni. Grott. 95' S ✱✱✱ ooo

Dolci vizi al foro (*A Funny Thing Happened on the Way to the Forum*) USA 1966 di RICHARD LESTER con ZERO MOSTEL, PHIL SILVERS, BUSTER KEATON, JACK GILFORD, MICHAEL CRAWFORD, MICHAEL HORDERN • Da Plauto. Nell'antica Roma l'astuto schiavo Pseudolo cerca di comprarsi la libertà, e non va tanto per il sottile nei mezzi. Tra una folla di personaggi c'è Erronius (Keaton) che corre sempre come un matto. Da un bizzarro e irriverente musical (musiche di Stephen Sondheim), Lester ha tratto una farsa burlesca di impagabile brio, ricca di invenzioni divertenti, affidata ad attori straordinari tra cui M. Crawford e M. Hordern. Penultimo film di B. Keaton. Fotografia di Nicolas Roeg che nel 1968 esordì nella regia. Oscar per Ken Thorne (musica). Comm. 99' T ✱✱✱ oo

Le dolci zie IT. 1975 di MARIO IMPEROLI con PASCALE PETIT, FEMI BENUSSI, MARISA MERLINI Erot. 110' S ✱ oo

Dollari che scottano (*Private Hell 36*) USA 1954 di DON SIEGEL con IDA LUPINO, STEVE COCHRAN, DEAN JAGGER, DOROTHY MALONE BN Poliz. 81' T ✱✱ oo

Dollari maledetti (*The Bounty Killer*) USA 1965 di SPENCER GORDON BENNET con DAN DURYEA, ROD CAMERON, AUDREY DALTON, BUSTER CRABBE, RICHARD ARLEN, BRONCO BILLY ANDERSON, FUZZY KNIGHT West. 92' T ✱✱ oo

Dollari sporchi (*Dead Presidents*) USA 1995 di ALBERT HUGHES, ALLEN HUGHES con LARENZ TATE, KEITH DAVID, CHRIS TUCKER, ROSE JACKSON, BOKEEM WOODBINE, FREDDY RODRIGUEZ, N'BUSHE WRIGHT • Tre giovani poveri di New York – due afroamericani e un portoricano – si arruolano nei Marines alla fine degli anni '60, sopravvivono all'inferno del Vietnam, tornano a casa, non trovano lavoro, sfiorano la droga e la Black Revolution, si danno alla delinquenza. 2° film dei gemelli Hughes, più impegnato e stilisticamente più maturo del primo. Forte dose di violenza, raramente gratuita e quasi mai compiaciuta. Notevole la sequenza della rapina al furgone blindato. Soggetto dei registi, sceneggiato da Michael Henry Brown. Brevi apparizioni di Seymour Cassel e Martin Sheen. Dramm. 119' S ✱✱✱ o

Un dollaro bucato IT.-FR. 1965 di CALVIN JACKSON PADGET con MONTGOMERY WOOD, EVELYN STEWART, PETER CROSS • Ingaggiato da un affarista per eliminare uno straniero, Gary scopre che la vittima è suo fratello. Cercano di far fuori anche lui. Uno dei primi western all'italiana, e tra i più pimpanti, di Giuliano Gemma quando si faceva ancora chiamare M. Wood. Si intravede già la tendenza, che poi diventerà una regola, verso il truce. West. 96' T ✱✱ ooo

Un dollaro di fifa IT. 1960 di GIORGIO C. SIMONELLI con UGO TOGNAZZI, WALTER CHIARI, DOMINIQUE BOSCHERO, MARIO CAROTENUTO, AROLDO TIERI • Alamo e Mike nel selvaggio West si improvvisano maghi e fanno sparire la moglie di un capo tribù. Non sanno come farla ricomparire. Parodia dei luoghi comuni più ricorrenti dei film western americani. Non sempre le trovate sono felici, ma la coppia Tognazzi-Chiari funziona e fa ridere. BN Comico 90' T ✱½ ooo

Un dollaro d'onore (*Rio Bravo*) USA 1959 di HOWARD HAWKS con JOHN WAYNE, DEAN MARTIN, WALTER BRENNAN, ANGIE DICKINSON, RICKY NELSON, WARD BOND • Con l'aiuto di un amico alcolizzato, di un vecchio zoppo e di un ragazzo dalla pistola svelta, l'anziano sceriffo John T. Chance tiene a bada una banda di prepotenti che vogliono liberare un compagno dal carcere. Scritto da L. Brackett e J. Furthman, è un western da camera di leggerezza e profondità mozartiane: non un personaggio sfocato, non un'azione senza precisi motivi tattici. Con un controcanto umoristico degno delle sue migliori commedie, Hawks, che l'ha anche prodotto, coniuga l'efficacia con la semplicità. Fotografia Russell Harlan. Musica: Dimitri Tiomkin con l'ossessivo "Deguejo" che i messicani suonarono ad Alamo. West. 141' T ✱✱✱✱ oooo

Un dollaro per 7 vigliacchi Vedi **Un dollaro per 7 vigliacchi**

DollMaker (*The Dollmaker*) USA 1983 di DANIEL PETRIE con JANE FONDA, LEVON HELM, SUSAN KINGSLEY, AMANDA PLUMMER, GERALDINE PAGE • Quando suo marito trova lavoro a Detroit, durante la seconda guerra mondiale, montanara del Kentucky deve sradicare la sua famiglia. Riuscirà, con i figli, a superare i pregiudizi e la solitudine. 1° film per la TV di J. Fonda che vinse un premio Emmy: la storia funziona e c'è l'aria del tempo. Commovente. Tratto da un romanzo di Harriette Arnow, sceneggiato da Susan Cooper e Hume Cronyn. Dramm. 100' T ✱✱½ ooo

Dolls (*Dolls*) GIAP. 2002 di TAKESHI KITANO con MIKO KANNO, HIDETOSHI NISHIJIMA, TATSUYA MIHASHI, CHIEKO MATSUBARA, KYOKO FUKADA, TSUTOMU TAKESHIGE • Introdotte da uno spettacolo di Bunraku (marionette) al Teatro Nazionale di Tokyo, tre tragiche storie di amore e abbandono: a) due giovani amanti per sempre legati da una corda rossa; b) un vecchio e malato capo della yakuza torna sulla panchina dove una donna da lui abbandonata l'ha atteso per tutta la vita; c) un giovane fan di una famosa pop star si acceca quando lei rimane sfigurata in un incidente. Costumi: Yohji Yamamoto. Musica: Joe Hisaishi. Associato al giuoco infantile, il tema della marionetta è centrale nel cinema tragicomico di Kitano: lo diventa l'uomo, vittima delle proprie ambizioni e lo diventa la donna, vittima dell'uomo. *Dolls* (bambole) è il suo film più stilizzato, enigmatico e complesso. Un compendio del suo cinema, dicono i devoti. Altri replicano: il più estetizzante, accademico, rarefatto, gelido, sfiancante. Non tengono conto che lo splendore delle sue immagini esiste qui, oggi, e che alla sua bellezza – e ai suoi amori – si oppongono il denaro, il potere, la violenza del mondo. "La bellezza è insieme il mezzo e il contenuto dell'opera: *Dolls* è un *film bello sulla bellezza*, oggi. Ed è, di conseguenza, un film disperato" (Em. Morreale). Radicale nel suo sconsolato pessimismo. Il miglior film in concorso a Venezia 2002. Ep. 113' T ✱✱✱✱ oo

Dolly's Restaurant (*Heavy*) USA 1995 di JAMES MANGOLD con PRUITT TAYLOR VINCE, LIV TYLER, SHELLEY WINTERS, DEBORAH HARRY, JOE GRIFASI, EVAN DANDO • Succubo di una madre possessiva, il giovane, introverso e obeso pizzaiolo Victor di New York s'innamora senza speranza di una bella e scapestrata studentessa che si è fatta assumere come cameriera al ristorante "Pete and Dolly's". Scritto e diretto dall'esordiente Mangold, è un piccolo film minimalista coerente al suo titolo: *heavy* significa pesante, ma anche triste, serio. In bilico tra Čechov e Sam Shepard, è una malinconica ballata urbana affidata a sguardi, intese impercettibili, atmosfere, dialoghi ridotti al minimo. C'è un'ottima squadra di attori tra cui, oltre alla Winters, spiccano il protagonista Vince e D. Harry, cantante rock come E. Dando. Premiato al Sundance Film Festival. Dramm. 103' G ✱✱✱ o

Domani IT. 2001 di FRANCESCA ARCHIBUGI con MARCO BALIANI, VALERIO MASTANDREA, ORNELLA MUTI, ILARIA OCCHINI, PATRIZIA PICCININI, JAMES PUREFOY, ANNA WILSON-JONES • Nel 1997 un terremoto sconvolge Cacchiano Umbro, paesotto turistico (immaginario), famoso per un affresco del Beato Angelico e il suo salame all'aglio. Come i suoi abitanti vivono i duri mesi dell'emergenza successiva. 6° film di F. Archibugi e il più ambizioso nella sua struttura corale. Il terremoto del '97 non è soltanto il pre-testo, ma si rifrange in vari modi sui corpi e la psiche dei personaggi. Il tema centrale è il tempo "che consuma e corrode l'esistenza degli uomini, e così facendo la forma e la determina" (E. Terrone). Non a caso gli adolescenti – Tina, Agostino, soprattutto Vale e Filippo – ne sono le figure privilegiate anche se non tutte messe a fuoco. Molti i meriti: coerenza tematica con il passato; direzione degli attori (O. Muti rigenerata, V. Mastandrea che recita di rimessa, I. Occhini dolente); il set naturale di Sellano (PG) che la fotografia di L. Bigazzi esalta senz'ombra di calligrafia; assidua presenza di Leitmotiv stilistici (taglio, contaminazione, discontinuità). Ignorato dal pubblico. Dramm. 110' T ✱✱✱ o

Domani accadrà IT. 1988 di DANIELE LUCHETTI con PAOLO HENDEL, GIOVANNI GUIDELLI, UGO GREGORETTI, DARIO CANTARELLI, CLAUDIO BIGAGLI, ANGELA FINOCCHIARO, AGNESE NANO, MARGHERITA BUY, CICCIO INGRASSIA • Toscana, 1848. Commessa una maldestra rapina, due butteri maremmani si danno a una fuga che diventa un itinerario di conoscenza e di educazione, prima divisi, poi ricongiunti, sempre braccati da tre crucchi disertori dell'esercito austro-ungarico trasformatisi in mercenari cacciatori di taglie. Insolito film d'inseguimento in 5 capitoli, avventure in costume con taglio socio-politico-filosofico, ironia sorniona di chi parla a nuora (il 1848) perché suocera (il 1968) intenda, con scorie brechtiane e siparietti di cabaret intellettuale. Opera prima di Luchetti, prodotto dalla Sacher di Nanni Moretti che vi compare come carbonaio dalla parlata indecifrabile. David di Donatello al miglior regista esordiente. Avv. 95' T ✱✱½ oo

Domani alle 10 (*Tomorrow at Ten*) GB 1962 di LANCE COMFORT con ROBERT SHAW, ALEC CLUNES, JOHN GREGSON • Delinquente rinchiude bambino rapito in una stanza dove ha collocato bomba a tempo e va a trattare il riscatto. È ucciso dalla polizia e bisogna trovare il bambino. Thriller britannico di basso costo con un'affiatata squadra di attori, scritto con competenza, diretto con energia, ben ritmato sulla corda tesa della suspense. BN Thrill. 80' T ★★½ oo

Domani andrà meglio (*Ça ira mieux demain*) FR. 2000 di JEANNE LABRUNE con NATHALIE BAYE, JEANNE BALIBAR, JEAN-PIERRE DARROUSSIN, ISABELLE CARRÉ, DIDIER BEZACE, DANIELLE DARRIEUX • Al centro di questa commedia corale – leggera, ma non superficiale – che si svolge a Parigi dal lunedì al venerdì sera c'è una coppia di coniugi, la bella borghese Sophie e Xavier, psicanalista che fa anche il chiropratico. Lei lo ama ancora, ma non lo sopporta più. Al loro caso s'intrecciano altre vicende, altri personaggi, raccontati dalla regista-autrice con sorridente ironia, ma senza derisione. Con distacco, ma senza freddezza. Pare che non accada nulla, tanto sono insignificanti e quotidiani i fatterelli in cui sono coinvolti, ma accade la vita. Non perdetevi D. Darrieux, squisita ottantenne. Comm. 89' T ★★★ oo

Domani è troppo tardi IT.-FR. 1950 di LÉONIDE MOGUY con ANNA MARIA PIERANGELI, GINO LEURINI, VITTORIO DE SICA, GABRIELLE DORZIAT, AVE NINCHI, LAURO GAZZOLO, CARLO DELLE PIANE • Da *Printemps sexuel* di Alfred Machard. Mirella e Francesco, adolescenti bisognosi d'affetto e allievi di un collegio diretto da una direttrice retrograda, sono sorpresi soli in una cappella abbandonata dove si sono rifugiati durante un temporale. Scandalo e severa punizione. Credendosi disonorata, la ragazzina tenta il suicidio. Discendente da una famiglia ucraina israelita, Moguy lascia l'URSS per motivi politici, lavora in Francia dove affida la sua fama a *Prigione senza sbarre* (1938), poi negli USA e in Italia dove dirige con decoro, pulizia e sensibilità questo film, il primo che affrontò la tematica dell'educazione sessuale. Campione di incassi della stagione 1950-51, seguito da *Domani è un altro giorno* (1951). Scritto in 5: A. Machard, L. Moguy, P. Ojetti, O. Biancoli, G. Berto. De Sica collaborò alla regia. BN Dramm. 100' T ★★½ ooooo

Domani è un altro giorno IT. 1951 di LÉONIDE MOGUY con ANNA MARIA PIERANGELI, ANNA MARIA FERRERO, LAURA GORE, ALDO SILVANI, LAMBERTO SORRENTINI, MARIO RIVA, ARNOLDO FOÀ, ROSSANA PODESTÀ • Salvata all'ultimo momento dal suicidio, una giovane donna segue all'ospedale tre casi disperati di donne che, come lei, hanno tentato di uccidersi. La lezione è salutare, torna a casa dal marito che l'aspetta. Sulla scia del successo di *Domani è troppo tardi*, Moguy ritentò il colpo con questo melodramma popolare, confezionato con pulizia, ma di minore impatto emotivo. Entrambi servirono all'esordiente Pierangeli come passaporto per Hollywood dove divenne Pier Angeli. Sceneggiatura di L. Moguy, D. Meccoli, O. Biancoli, S. Gasco e G. Prosperi. BN Dramm. 100' G ★★ oooo

Domani m'impiccheranno (*Good Day for a Hanging*) USA 1958 di NATHAN JURAN con FRED MACMURRAY, MAGGIE HAYES, ROBERT VAUGHN, JOAN BLACKMAN, JAMES DRURY • Sceriffo rischia la pelle e la popolarità: la cittadinanza non crede che il simpatico assassino arrestato sia colpevole. Tenendo d'occhio la lezione di *Un dollaro d'onore* anche Juran cerca di perfezionare (e rinnovare) il genere dall'interno: raffinatezza nella composizione figurativa, insolita cura del colore, analisi psicologica. Pur non uscendo dal normale artigianato hollywoodiano, è interessante. West. 85' T ★★½ ooo

Domani mi sposo IT. 1984 di FRANCESCO MASSARO con JERRY CALÀ, ISABELLA FERRARI, KARINA HUFF, MILLY CARLUCCI, CLAUDIO BISIO Comm. 92' S ★ ooo

Domani non siamo più qui IT. 1967 di BRUNELLO RONDI con ROBERT HOFFMAN, MARIA GRAZIA BUCCELLA, INGRID THULIN, LUIGI VANNUCCHI, GIANNI SANTUCCIO • Sconvolta dalla morte dell'unica figlia, Gioia accetta l'ospitalità estiva del fratello Axel e della cognata Marina in una villa sulla costa amalfitana. Il suo comportamento – irrequieto, pauroso, seduttivo – mette a disagio i conviventi. Incapace di stabilire rapporti normali, incomincia a sedurre i maschi a disposizione. Prodotto da Bival e scritto da Rondi al suo 3° film, è il riuscito ritratto di una donna complessa, tormentata e ambivalente nella sua ambiguità di vittima/carnefice che la Thulin interpreta con l'abituale finezza di sfumature. Meno felici la descrizione dell'ambiente borghese, ricca di stereotipi di moda negli anni '60, e il contorno degli altri personaggi. Originale commento musicale di Giovanni Fusco. BN Dramm. 92' G ★★½ o

Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia (*Tu fosa será la exacta... amigo*) SP.-IT. 1972 di JOHN WOOD con CRAIG HILL, CLAUDIE LANGE, CRIS HUERTA West. 92' T ★★ ooo

Domani sarò tua (*The Crystal Ball*) USA 1943 di ELLIOTT NUGENT con PAULETTE GODDARD, RAY MILLAND, VIRGINIA FIELD, WILLIAM BENDIX, GLADYS GEORGE, CECIL KELLAWAY BN Comm. 81' T ★★ oo

Domani si balla IT. 1982 di MAURIZIO NICHETTI con MAURIZIO NICHETTI, MARIANGELA MELATO, PAOLO STOPPA, ELISA CEGANI, FRANCESCO CARNELUTTI • L'uggioso andazzo del lavoro di due cameraman della TV privata più scalcinata della città è scompigliato da un misterioso contagio che fa dilagare l'allegria sul pianeta Terra. È una favola raccontata realisticamente; le godibili invenzioni comiche ma più spesso fantastiche e musicali non mancano, ma è un film più allegro che comico con la Melato decisamente fuori parte. Musiche di Eugenio Bennato. Comico 102' T ★★ oo

Domani splenderà il sole (*A Kid for Two Farthings*) GB 1955 di CAROL REED con DAVID KOSSOFF, JONATHAN ASHMORE, DIANA DORS, CELIA JOHNSON, PRIMO CARNERA, LOU JACOBI • Tratto da un romanzo di Wolf Mankowitz. Ragazzino pieno di fantasia crede di aver trovato in un caprettino che ha un cornino solo il favoloso liocorno dai magici poteri: basta accarezzargli il corno perché ogni desiderio sia esaudito. Ricco di pezzi di bravura, tagliato con innegabile mestiere, condito con velleità fiabesche e spunti umoristici, è un racconto colorito, ma posticcio che non varca mai quelle frontiere di poesia e di commozione cui tende con accanita premeditazione. Sent. 91' T ★★ ooo

Domenica IT. 2001 di WILMA LABATE con CLAUDIO AMENDOLA, DOMENICA GIULIANO, VALERIO BINASCO, PEPPE SERVILLO, ROSALINDA CELENTANO, ANNABELLA SCIORRA • Stanco e disilluso, alla vigilia della pensione per un male incurabile, l'ispettore di polizia Sciarra deve condurre all'obitorio la 12enne Domenica affinché riconosca il cadavere del suo presunto violentatore. Al tramonto, finita la loro traversata di Napoli, si rendono conto di essere stati usati. Scritto con Sandro Petraglia e tratto dal romanzo *Ronda del Guinardo* di Juan Marsé, è il 3° e il migliore film di W. Labate, che lavora di sottrazione, pudore, intensità, nel raccontare il rapporto tra i 2 personaggi, l'alchimia affettiva che si crea tra la stanchezza dell'uno e l'inquietudine dell'altra, nonostante la distanza e l'incomunicabilità che li separa. Un ammirevole C. Amendola sotto le righe, una straordinaria D. Giuliano, una Napoli insolita nei colori e le luci di A. Pesci. Efebo d'argento ad Agrigento. Dramm. 95' T ★★★½ o

Una domenica a New York (*Sunday in New York*) USA 1963 di PETER TEWKSBURY con CLIFF ROBERTSON, JANE FONDA, ROD TAYLOR • Giovane illibata si rifugia in casa del fratello che predica bene e razzola male e s'innamora di un giornalista dimenticando il fidanzato che voleva "la prova d'amore". Sciolta e brillante trasposizione dell'omonima commedia di Norman Krasna che riesce, sotto una patina spumeggiante, a tirare i suoi strali satirici sui costumi americani. Gradevole. Comm. 105' T ★★½ oooo

Una domenica d'agosto IT. 1950 di LUCIANO EMMER con ANNA BALDINI, VERA CARMI, FRANCO INTERLENGHI, AVE NINCHI, MARCELLO MASTROIANNI, MASSIMO SERATO • In una domenica d'agosto del 1949 le folle romane si riversano sulla spiaggia di Ostia: succede di tutto e non succede nulla. Con questo film dal taglio umoristico e sentimentale, Emmer contribuisce a un'importante tappa del cinema italiano: il trasferimento dell'esperienza neorealista nella commedia di costume. Rivisto oggi, piace di più, forse, come testimonianza d'epoca che per le sue qualità intrinseche: come commedia è sgranato, come film neorealista anemico. Mastroianni doppiato da Alberto Sordi: allora capitava anche di peggio. BN Comm. 79' T ★★★ ooo

Una domenica da poliziotto (*Un dimanche de Flic*) FR. 1982 di MICHEL VIANEY con JEAN ROCHEFORT, VICTOR LANOUX, BARBARA SUKOWA Poliz. 97' T ★★ oo

La domenica della buona gente IT. 1953 di ANTON GIULIO MAJANO con SOPHIA LOREN, CARLO ROMANO, MARIA FIORE, RENATO SALVATORI, MEMMO CAROTENUTO, NINO MANFREDI, CARLO GIUFFRÉ, BICE VALORI, RICCARDO CUCCIOLLA • Tre vicende s'intrecciano intorno a una partita Roma-Napoli (5-2): pensionato manca il 13; vedova cerca l'amante per ucciderlo; tifoso rischia di perdere la moglie. La trovata di partenza ha garbo, ma lo svolgimento è inadeguato. Incline al melodramma, Majano ha mano pesante nella commedia. Gli attori tendono al filodrammatico. Tratto da un radiodramma di Vasco Pratolini e Giandomenico Giagni. BN Ep. 95' T ★★ oo

La domenica delle Palme (*Virágvasárnap*) UNG. 1969 di IMRE GYÖNGYÖSSY con FRANTISEK VELECKY, BENEDEK TÓTH, ERZSI HEGEDÜS, GÁBOR KONCZ, MÁRIA MEDGYESSI • Ungheria, 1919. Durante gli ultimi giorni della Repubblica dei Consigli, Simone, prete di un villaggio, predica da profeta gli insegnamenti comunitari del cristianesimo primitivo, suscitando sospetti e ostilità nei superiori che temono sia influenzato dal fratello Orénus, comunista. Caduta la Repubblica, entrambi sono vittime del terrore bianco. 1° lungometraggio di Gyöngyössy che rievoca in chiave metaforica e lirica il tentativo rivoluzionario di Bela Kun con un'ottica di umanesimo cristiano rivolto al sociale. Conta per i suoi momenti di acceso simbolismo e per l'afflato religioso che lo permea. BN Dramm. 81' G ★★★ oo

Una domenica d'estate IT. 1962 di GIULIO PETRONI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, ANNA MARIA FERRERO, EDDIE BRACKEN, FRANCO FABRIZI, ULLA JACOBSSON, FRANÇOISE FABIAN Ep. 96' T ★ oo

Domenica è sempre domenica IT. 1958 di CAMILLO MASTROCINQUE con ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, MARIO RIVA, LORELLA DE LUCA, UGO TOGNAZZI, DORIAN GRAY • Una trasmissione televisiva lancia un proclama per dilettanti: "Se sapete parlare, saprete anche cantare". Il miraggio del premio fa gola e più di una persona, o con ambizioni o con problemi finanziari, si iscrive al concorso. Il numero di centro del film – ispirato alla trasmissione "Il musichiere" – è l'episodio di Sordi che fa una gustosa parodia di un industriale che vuol cantare. BN Ep. 90' T ★★ oo

Una domenica in campagna (*Un dimanche à la campagne*) FR. 1984 di BERTRAND TAVERNIER con LOUIS DUCREUX, SABINE AZÉMA, MICHEL AUMONT • La tranquilla domenica in campagna di una famiglia parigina ai primi del Novecento. Anziano pittore riceve nella sua casa vicino a Parigi i due figli. Un film di grande eleganza, quasi privo di storia. La cinepresa, protagonista invisibile, bracca i personaggi, fruga nelle stanze, sfiora arredi, specchi, suppellettili, superfici, paesaggi. Da un romanzo breve (1945) di Pierre Bost, Tavernier e sua moglie Coco hanno tratto un film di una tenera e deliziosa piccola musica che racconta una certa idea di felicità. Il premio della regia a Cannes riconobbe in Tavernier un cineasta che, raccogliendo l'eredità di Truffaut, riabilita l'emozione al cinema. Comm. 94' T ★★★★ oo

Domenica in chiesa, lunedì all'inferno Vedi **Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno**

Domenica, maledetta domenica (*Sunday, Bloody Sunday*) GB 1971 di JOHN SCHLESINGER con GLENDA JACKSON, PETER FINCH, MURRAY HEAD, PEGGY ASHCROFT • Un giovane designer divide i suoi favori sessuali tra una donna divorziata in carriera e un medico ebreo, finché li abbandona entrambi. Scritto da Penelope Gilliat è, in mirabile equilibrio tra introspezione psicologica e sociologica precisione di particolari, un film di struggente tristezza in cui "Schlesinger è al suo meglio e mette a punto quel romanticismo malinconico e preciso, tutto sfumature, sospensioni e sguardi che rappresenterà d'ora in poi la sua corda migliore" (E. Martini). S'intravede, nella parte di un giovane vandalo, Daniel Day-Lewis. Dramm. 110' G ★★★★ ooo

Una domenica sì IT. 1986 di CESARE BASTELLI con NIK NOVECENTO, DARIO PARISINI, DAVIDE CELLI, ELENA SOFIA RICCI, FIORENZA TESSARI • Domenica movimentata per tre "spine", giovani reclute in libera uscita. Tra piccole frustrazioni e momenti di spensieratezza, la giornata conferma: conta più di tutto l'amicizia. L'esordiente regista Bastelli (aiuto di Pupi Avati) racconta con garbo un'esile storia di caserma, ma non sfugge all'anemia di un copione di carta velina. Bravi Parisini e la Ricci. Comm. 84' T ★★ oo

La domenica specialmente IT. 1991 di GIUSEPPE BERTOLUCCI, MARCO TULLIO GIORDANA, GIUSEPPE TORNATORE, FRANCESCO BARILLI con ORNELLA MUTI, BRUNO GANZ, ANDREA PRODAN, NICOLETTA BRASCHI, MADDALENA FELLINI, CHIARA CASELLI, IVANO MARESCOTTI, PHILIPPE NOIRET, NICOLA DI PINTO, SERGIO BINI (BUSTRIC), BETTY ROMANI, JEAN-HUGUES ANGLADE • Film in 4 episodi tratti dalla raccolta di racconti *Il polverone* (1978) di Tonino Guerra. 1) "La domenica specialmente" di Bertolucci: una donna è desiderata da due uomini incapaci di amarla; 2) "La neve sul fuoco" di Giordana: anziana vedova spia la nuora complice mentre fa l'amore col figlio; 3) "Il cane blu" di Tornatore: un barbiere spara a un cagnetto brutto, sporco ma non cattivo; 4) "Le chiese di legno" di Barilli: la ricerca dell'amore nel caos estivo di una metropoli balneare. L'episodio più felice è il 2°, in bilico tra malinconia e sensualità; il più gradito al pubblico è quello ridondante di Tornatore; il più enigmatico e capzioso è di Bertolucci. Nell'insieme, seppur fangoso, il film ha una sua vitalità generosa in luci, umori e sapori. In alcune copie il 1° e il 3° episodio sono invertiti. Ep. 107' G ★★ oo

Il domestico IT. 1974 di LUIGI FILIPPO D'AMICO con LANDO BUZZANCA, MARTINE BROCHARD, ARNOLDO FOÀ, SILVIA MONELLI, ERIKA BLANC, LUCIANO SALCE, GORDON MITCHELL, ENZO CANNAVALE Comm. 94' T ★½ oo

Dominator (*Exterminator II*) USA 1984 di MARK BUNTZMAN con ROBERT GINTY, DEBORAH GEFFNER, FRANKIE FAISON, MARIO VAN PEEBLES, JOHN TURTURRO Dramm. 89' S ★½ oo

Il dominatore (*Diamond Head*) USA 1962 di GUY GREEN con CHARLTON HESTON, YVETTE MIMIEUX, GEORGE CHAKIRIS, FRANCE NUYEN, JAMES DARREN • Proprietario terriero all'isola Kwai ha la carriera politica stroncata perché la sorella sposa un mezzosangue e la sua amante, anch'essa mezzosangue, è incinta. Mediocre drammone tratto da un best seller dimenticato di Peter Gilman. I paesaggi delle Hawaii, ben fotografati, sono meglio degli intrighi. Dramm. 107' T ★★ ooo

Il dominatore del deserto IT. 1964 di AMERIGO ANTON con KIRK MORRIS, HÉLÈNE CHANEL, ROSALBA NERI, PAUL MÜLLER, ALDO BUSI LANDI Avv. 90' T ★ oo

Il dominatore del mare (*Rulers of the Sea*) USA 1939 di FRANK LLOYD con DOUGLAS FAIRBANKS JR., MARGARET LOCKWOOD, WILL FYFFE, ALAN LADD, GEORGE BANCROFT • Vecchio e modesto operaio ottiene i fondi per sperimentare l'applicazione del vapore alla navigazione. Problemi e umiliazioni lo accompagnano. Rievocata la 1ª traversata dell'Atlantico con un piroscafo. Elementi spettacolari sono abilmente mescolati a quelli storico-ambientali. BN Dramm. 96' T ★★ oo

Il dominatore del Texas (*Gunsmoke*) USA 1953 di NATHAN JURAN con AUDIE MURPHY, SUSAN CABOT, PAUL KELLY, CHARLES DRAKE, JACK KELLY • L'eroe senza paura deve affrontare molte prove prima di essere accettato dalla bella e dal padre di lei. La serie TV con lo stesso titolo non ha nulla da spartire con questo western decoroso, dalla struttura tradizionale e dal passo assorto. West. 79' T ★★ oo

Il dominatore di Chicago (*Party Girl*) USA 1958 di

NICHOLAS RAY con ROBERT TAYLOR, CYD CHARISSE, LEE J. COBB, JOHN IRELAND, KENT SMITH • Storia d'amore sullo sfondo brutale del gangsterismo nella Chicago del 1933: un boss della malavita e il suo avvocato (zoppo) si contendono una ballerina. Insolito per la sua mistura tra l'universo figurativo del *gangster movie* e quello del musical (con 2 suggestivi numeri di danza). Sequenze da ricordare: la strage della banda rivale, la carneficina finale, la scena in cui Cobb spara contro la fotografia di Jean Harlow. E una Charisse più fulgida che mai. Gang. 99' T ★★★ ooo

Il dominatore di Wall Street (*Ruthless*) USA 1948 **di** EDGAR G. ULMER **con** ZACHARY SCOTT, SYDNEY GREENSTREET, DIANA LYNN, LOUIS HAYWARD, LUCILLE BREMER, EDITH BARRETT, RAYMOND BURR, DENNIS HOEY • Adottato da una famiglia che vuole toglierlo dalla strada, Oleg Verdig inizia una sua ascesa al potere che lo porterà a distruggere tutto e tutti. Ottima interpretazione di Z. Scott e qualche momento di forte tensione. Tratto dal romanzo *Prelude to Night* di Dayton Stoddert, era sceneggiato da Alvah Bessie che, finito sulla lista nera come uno dei Dieci di Hollywood, firmò con due pseudonimi: K.S. Lauren e Gordon Kahn. Rimaneggiato dalla produzione. BN Dramm. 104' G ★★★ ooo

I dominatori (*In Old California*) USA 1942 **di** WILLIAM MCGANN **con** JOHN WAYNE, BINNIE BARNES, ALBERT DEKKER, HELEN PARRISH, PATSY KELLY • Da un racconto di J. Robert Bren e Gladys Atwater. Vuole aprire una farmacia con la sua bella, sciantosa locale, ma un politico innamorato di lei gli mette i bastoni tra le ruote. Uno dei 7 film Republic che Wayne interpretò nel 1942 e non uno dei migliori. Dialoghi vivaci. BN West. 88' T ★★ ooo

I dominatori della metropoli Vedi **Arriva John Doe**

I dominatori della prateria (*The Plainsman*②) USA 1966 **di** DAVID LOWELL RICH **con** DON MURRAY, GUY STOCKWELL, ABBY DALTON, BRADFORD DILLMAN West. 92' T ★ oo

I dominatori dell'universo (*Masters of the Universe*) USA 1987 **di** GARY GODDARD **con** DOLPH LUNDGREN, FRANK LANGELLA, COURTENEY COX, BILLY BARTY Fant. 106' (RAG.) ★★ oo

I dominatori di Fort Ralston (*Texas Lady*) USA 1955 **di** TIM WHELAN **con** CLAUDETTE COLBERT, BARRY SULLIVAN, GREGORY WALCOTT, JAMES BELL • Ritratto di donnina che ha la manina d'oro al poker, cuor di colomba con gli uomini, testa di ferro in politica. Western in chiave di commedia in cui si ritrovano alcuni dei più importanti temi della narrativa del genere. Non si esce dallo stereotipo, ma la probità artigianale è ineccepibile. Penultimo film di C. Colbert. West. 86' T ★★ oo

La dominatrice (*Annie Oakley*) USA 1935 **di** GEORGE STEVENS **con** BARBARA STANWYCK, PRESTON FOSTER, MELVYN DOUGLAS, MORONI OLSEN • Annie Oakley, ragazza di campagna, si unisce al Wild West Show di Buffalo Bill per amore di un tiratore scelto e presto diventa più brava e famosa di lui che, però, caso raro, non si sente umiliato né invidioso. Una Stanwyck in gran forma nel personaggio semistorico di Annie Oakley (*Anna prendi il fucile*). La regia di Stevens è elegante e competente, ma il film, tutto girato in "studio", risulta un po' datato. BN Comm. 88' T ★★½ ooo

La dominatrice del destino (*With a Song in My Heart*) USA 1952 **di** WALTER LANG **con** SUSAN HAYWARD, RORY CALHOUN, DAVID WAYNE, THELMA RITTER, ROBERT WAGNER • Biografia della cantante Jane Froman: durante la guerra ebbe un incidente aereo che la rese invalida. Salvata dal pilota s'innamorò di lui. Con gli anni e con la forza di volontà riuscì a guarire. S. Hayward e la divertente T. Ritter ebbero entrambe una nomination, ma l'Oscar toccò ad Alfred Newman per le musiche. Biografia convenzionale con una dose eccessiva di melassa. Comm. 117' T ★★½ ooo

Dominique (*The Singing Nun*) USA 1966 **di** HENRY KOSTER **con** DEBBIE REYNOLDS, RICARDO MONTALBAN, AGNES MOOREHEAD, GREER GARSON, CHAD EVERETT, KATHARINE ROSS, ED SULLIVAN • Una giovane suora, piena di entusiasmo, assiste i bambini a Bruxelles, servendosi spesso della chitarra, sua vecchia passione. Ma la sua bravura musical-canora le esplode tra le mani, portandole il successo e mettendola in crisi. Basato su un fatto reale, intenerisce e diverte. Potabile come uno sciroppo d'amarena. Biogr. 98' T ★★ ooo

Domino① IT. 1988 **di** IVANA MASSETTI **con** BRIGITTE NIELSEN, STÉPHANE FERRARA, PASCAL DRUANT, TOMAS ARANA Comm. 96' G ★ o

Domino② (*Domino*) FR.-USA 2005 **di** TONY SCOTT **con** KEIRA KNIGHTLEY, MICKEY ROURKE, EDGAR RAMIREZ, DELROY LINDO, CHRISTOPHER WALKEN, JACQUELINE BISSET, MENA SUVARI, LUCY LIU, DABNEY COLEMAN • Scritto da Richard Kelly (*Donnie Darko*) con Steve Barancik e ispirato alla vera storia di Domino Harvey (1970-2005), figlia dell'attore Laurence Harvey. Cresciuta nell'alta società londinese, l'ex modella entra a far parte di una squadra di cacciatori di taglie così spregiudicati e famosi da attirare l'attenzione di un produttore TV che sulle loro imprese costruisce il "reality show" *The Bounty Squad*. Una loro azione ai danni di un potente clan mafioso li caccia nei guai. Dominato dall'estetica del videoclip, cara a Scott Jr. (7 anni meno del fratello Ridley), appare come un film datato e in ritardo: frammentazioni spazio-temporali, echi di Tarantino, modi di ripresa mescolati (digitale, super35, fotografie, inquadrature sbilenche, cinepresa a spalla, effetti cromatici), montaggio frenetico fino all'isteria e al Kitsch. Rimangono da apprezzare le prove attoriali (K. Knightley e M. Rourke specialmente) e l'originalità del suono (Art Rochester), sebbene talvolta non sia in sintonia con la musica impura di Harry Gregson-Williams. Thrill. 127' G ★★½ oo

Doña Herlinda e suo figlio (*Doña Herlinda y su hijo*) MEX. 1985 **di** JAIME HUMBERTO HERMOSILLO **con** GUADALUPE DEL TORO, ARTURO MEZA, LETITIA LUPERCIO, MARCO ANTONIO TREVIÑO, ANGELICA GUERRERO Comm. 91' G ★★ oo

Donatella IT. 1956 **di** MARIO MONICELLI **con** ELSA MARTINELLI, GABRIELE FERZETTI, WALTER CHIARI, ALDO FABRIZI, ABBE LANE, XAVIER CUGAT • Cenerentola ai Parioli. Ospite nella villa di una milionaria, una fanciulla proletaria di buoni sentimenti si fa contagiare e, piantato il fidanzato, s'innamora e sposa un avvocato. *Sabrina* all'amatriciana in una favola da fotoromanzo. Recitazione agile, sceneggiatura scorrevole, confezione elegante per un vuoto sotto scatola. Orso d'argento a Berlino per E. Martinelli. Comm. 104' T ★★ ooo

La donation (*La donation*) CAN. 2009 **di** BERNARD ÉMOND **con** JACQUES GODIN, ÉLISE GUILBAULT, FRANÇOISE GRATON, ANGÈLE COUTU, ERIC HOZIEL • Il dottor Yves Rainville è medico condotto a Normetal, in una zona remota inospitale del Québec, resa ancor più desolata dopo la chiusura della miniera. Lo affianca la dottoressa Jeanne Dion, venuta da Montréal. Invece di mantenere un certo distacco professionale, Jeanne si prodiga con una grande comprensione emotiva nell'esercizio della professione. La sua calda partecipazione, però, cela una certa insicurezza, specialmente quando Rainville muore d'infarto e le lascia in eredità la sua casa. Un inatteso evento scioglie tutti i suoi dubbi. Ultima parte della trilogia di Émond sulle virtù teologali (fede, speranza, carità), ravvivata dall'intensa interpretazione della Guilbault. Edizione originale con sottotitoli italiani, distribuita dalla Cineteca Italiana di Milano. Premio della giuria dei giovani al Festival di Locarno. Dramm. 96' T ★★★

Don Bosco IT. 1988 **di** LEANDRO CASTELLANI **con** BEN GAZZARA, LEOPOLDO TRIESTE, RAYMOND PELLEGRIN, PIERA DEGLI ESPOSTI, PATSY KENSIT Stor. 96' T ★½ oo

Don Camillo① IT.-FR. 1952 **di** JULIEN DUVIVIER **con** FERNANDEL, GINO CERVI, FRANCO INTERLENGHI, SYLVIE, GIORGIO ALBERTAZZI • Dal romanzo *Mondo piccolo: Don Camillo* (1948) di Giovanni Guareschi: a Brescello, Reggio Emilia, le due autorità del paese – il sindaco comunista Peppone (Cervi) e il parroco don Camillo (Fernandel con la voce del suo abituale doppiatore Lauro Gazzolo) che ha sempre l'ultima parola – sono in lotta continua. Campione d'incasso della stagione 1952-53, è il 1° di una serie che continuò fino al 1965 con 5 film; nel 6°, *Don Camillo e i giovani d'oggi* (1972) cambiarono gli attori: Lionel Stander e Gastone Moschin. Nonostante le intenzioni conservatrici dell'autore e pur riflettendo il clima integralista da guerra fredda degli anni '50, la commedia strapaesana trovò spettatori e consensi più o meno espliciti a destra e a sinistra perché, in fondo, i due tradizionali nemici sono in realtà due facce della medesima medaglia. Conterranei, si capiscono e si stimano; divisi sulle faccende locali, si trovano spesso uniti contro il mondo esterno. Il colpo di genio del produttore (Peppino Amato per Rizzoli) fu di affidare una materia così italiana (ma esportabile, come dimostrà il successo internazionale dei libri di Guareschi) a un regista e a un attore francese. Seguito da *Il ritorno di Don Camillo*. La voce del crocifisso è di Ruggero Ruggeri. BN Comm. 100' T ★★½ ooooo

Don Camillo② (*The World of Don Camillo*) USA 1983 **di** TERENCE HILL **con** TERENCE HILL, COLIN BLAKELY, MIMSY FARMER, ANDY LUOTTO • L'affettuosa inimicizia padana tra il parroco don Camillo e il sindaco comunista Peppone aggiornata agli anni Ottanta con un occhio al pubblico americano. Esordio nella regia dell'occhiceruleo T. Hill. La banalità trionfa. In questa botte nuova il vecchio vino di Guareschi diventa una gassosa acida. Comm. 123' T ★ ooo

Don Camillo e i giovani d'oggi IT.-FR. 1972 **di** MARIO CAMERINI **con** GASTONE MOSCHIN, LIONEL STANDER, CAROLE ANDRÉ • Il burbero sindaco comunista Peppone è scavalcato a sinistra dai compagni e a destra dal figlio. Il polemico parroco don Camillo è contestato dalla nipote disinibita e dal giovane prete conciliare. Il malinconico film testimonia la fedeltà del vecchio regista a una concezione classica del cinema. Accumula le novità che sono nell'aria e quasi anticipa il "compromesso storico". 6° film della serie, il 1° senza la coppia Fernandel-Cervi, l'ultimo di Camerini. Comm. 111' T ★★ ooo

Don Camillo e l'onorevole Peppone IT. 1955 **di** CARMINE GALLONE **con** FERNANDEL, GINO CERVI, LEDA GLORIA, CLAUDE SILVAIN, SARO URZÌ • Il sindaco Peppone si presenta candidato nelle liste del Fronte Popolare (la sinistra unita) per le elezioni del 1953, ma gli occorre la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo e viene eletto, ma preferisce restare al paese. 3° film della serie. Da Duvivier la mano passa a Gallone, ma il gioco rimane tutto al copione, alle idee di Giovanni Guareschi e all'efficace duetto Fernandel-Cervi. BN Comm. 100' T ★★ oooo

Don Camillo Monsignore... ma non troppo IT. 1961 **di** CARMINE GALLONE **con** FERNANDEL, GINO CERVI, GINA ROVERE, LEDA GLORIA, VALERIA CIANGOTTINI, ANDREA CHECCHI, EMMA GRAMATICA, GUSTAVO SERENA, SARO URZÌ • Nominato Monsignore, don Camillo è coinvolto con Peppone senatore nei fatti del luglio 1960, a Roma. Tornano poi a casa a rimettere pace tra cattolici e comunisti. 4° episodio delle disavventure di Camillo e Peppone. L'inventiva è in calando. Pochi momenti buoni. Seguito da *Il compagno Don Camillo*. BN Comm. 100' T ★★ ooo

Don Cesare di Bazan IT. 1942 **di** RICCARDO FREDA **con** GINO CERVI, ANNELIESE UHLIG, PAOLO STOPPA, ENZO BILIOTTI • Disavventure di un temerario cavaliere che combatte per l'indipendenza della Catalogna. Zeppo di canzoni, duelli, intrighi (amorosi e non), costumi e scenografie riccamente seicenteschi. Cervi sciolto e a suo agio. Sceneggiato da Vitaliano Brancati e Cesare Zavattini su una commedia (1844) di Adolphe d'Ennery e Philippe-François Pinel detto Dumanoir, è il film d'esordio di Freda, che ne realizzerà un libero remake con *Le sette spade del vendicatore* (1962) dove il protagonista si chiama Don Carlos di Bazan. Rieditato come *La lama del giustiziere*. BN Avv. 76' T ★★½ oo

Don Chisciotte① (*Don Quichotte*) FR.-GERM. 1933 **di** GEORG WILHELM PABST **con** FËDOR ŠALJAPIN, DORVILLE, RENÉE VALLIERS, MIREILLE BALIN • Dal romanzo (1605-15) di Miguel de Cervantes: don Chisciotte della Mancha, *el ingenioso hidalgo* dalla triste figura, si mette in viaggio, scortato dal bravo contadino Sancho Panza come scudiero, con la testa piena dei romanzi di cavalleria, ma, come raddrizzatore di torti, fallirà. Su sceneggiatura di Paul Morand e Alexandre Arnoux che già prevedeva la presenza del famoso basso russo Šaliapin (canta 5 romanze), assistito da fidati collaboratori come Lotte Reininger, cui si devono le brevi scene di ombre cinesi, e lo scenografo Andrej Andreiev, Pabst approda a una strana opera per musica e immagini, ora bellissime ora calligrafiche (fotografia di Nicolas Farkas, Paul Portier) che fu considerata un prezioso e decorativo esercizio di stile. Le musiche – tra cui una Sarabande per Dulcinea – sono forse il risultato più alto, in campo cinematografico, di Jacques Ibert (1890-1962). Fu giudicato, anche dal pubblico, un mirabile album di immagini senza nerbo né ritmo. Da rivalutare? BN Avv. 98' T ★★★ ooo

Don Chisciotte② (*Don Kichot*) URSS 1957 **di** GRIGORIJ KOZINČEV **con** NIKOLAJ ČERKASOV, JURIJ TOLUBEIEV, SERAFIMA BIRMAN, S. GRIGOR'EVA • Il celebre regista sovietico Kozinčev fa, a colori e in cinemascope, un'illustrazione dignitosa, svariante e ricca di movimento, nonostante l'impianto teatrale, del gran libro di Cervantes. La simpatia morale per il personaggio è palese, tesa a sottolineare gli aspetti più vicini all'ideologia marxista, come si vede nell'episodio alla corte del Duca ma soprattutto nell'impostazione dei caratteri di don Chisciotte e Sancho Panza che, col procedere del racconto, si compenetrano, finendo col colorirsi uno dei sentimenti dell'altro. Distribuito anche come *Le avventure di Don Chisciotte*. Avv. 100' T ★★★ ooo

Don Chisciotte③ IT. 1984 **di** MAURIZIO SCAPARRO **con** PINO MICOL, PEPPE BARRA, CONCETTA BARRA, MARISA CONFALONE, SANDRO MERLI, MARISA MANTOVANI, FERNANDO PANNULLO, LAURA FO, ISA GALLINELLI • È uno spettacolo a tre teste, prodotto da 3 società pubbliche (Istituto Luce, Italnoleggio, RAI) e dal Teatro Popolare di Roma: a) una serie TV in 5 episodi di circa 50 minuti l'uno, poi ridotta a 2 tronconi per la durata complessiva di 220 minuti; b) lo spettacolo teatrale *Don Chisciotte - Frammenti di un discorso teatrale* (Festival dei Due Mondi, Spoleto 1983); c) un film per le sale di 100 minuti. Sceneggiatura dal romanzo di Cervantes: Rafael Azcona, Tullio Kezich, M. Scaparro. Scene: Giantito Burchiellaro, Roberto Francia. Costumi: Lele Luzzati. Musiche: Eugenio Bennato. La chiave dell'impresa è l'utopia del teatro: Don Chisciotte esce da casa, si arma, sale a cavallo, entra in un luogo chiuso, in uno stanzone circolare che è un vecchio teatro abbandonato e in degrado. Tutte le sue avventure avvengono in quel circolo, "prigioniero di un viaggio mentale da cui non può uscire" (E. Comuzio). Come diceva Michel Foucault, la verità in teatro è illusione, anzi follia in senso proprio. E don Chisciotte ne è consapevole. Nel suo esordio nella regia audiovisiva Scaparro sceglie la semplicità: inquadrature fisse, movimenti della cinepresa funzionali all'azione, primi piani dei personaggi che parlano. Se Micol è un protagonista di intensa energia, goffo ma mai ridicolo o cialtrone, Barra interpreta Sancho Panza con risoluta napoletanità senza mai strafare. Notevole il contributo del gruppo catalano Els Comedianters e dei pupi siciliani dei fratelli Pasqualino. Consigliabile l'edizione televisiva se non fosse imboscata in qualche magazzino. Come il film. Dramm. 100' (RAG.) ★★★

Don Chisciotte e Sancio Panza IT. 1968 **di** GIANNI GRIMALDI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, FULVIA FRANCO, PAOLO CARLINI, UMBERTO D'ORSI • L'uomo della Mancha parte con il fido servitore Sancio Panza per combattere in difesa dei deboli e degli oppressi. Uno degli 8 film interpretati nel 1968 dalla coppia, e uno dei migliori in assoluto. È una parodia di buona lega. Comico 105' T ★★½ ooo

Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione IT. 1970 **di** MARINO GIROLAMI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, EDWIGE FENECH, YVONNE SANSON, LINO BANFI, ENIO GIROLAMI • Schermaglie tra due preti, uno progressista e l'altro conservatore. A dividerli è l'atteggiamento verso i comunisti: morbido il primo, inflessibile il secondo. Uno dei 10 film che F & I interpretarono nel 1970, e non tra i peg-

giori. Franchi fa la parte del leone con Ingrassia come "spalla". Comico 94′ T ✶✶ ooo

Don Giovanni® It. 1970 di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Salvatore Venditelli, Gea Marotta, Vittorio Bodini • Col tramite di una madre, già sua amante, Don Giovanni cerca – per placare l'angoscia e la smania dell'impossibile successo – di sedurre una brutta bambina di tendenze mistiche per aumentare il numero delle sue 1003 conquiste. Nell'aggiustare liberamente il mito di Don Giovanni, secondo il cattolico Barbey D'Aurevilly (*Il più bell'amore di Don Giovanni*), C. Bene fa un film allucinato e furiosamente barocco in cui – tra marionette, bambole, specchi, immaginette sacre – mette in caricatura sé stesso, la propria caotica cultura, il delirante esibizionismo istrionico con aggressiva ironia. Sulla scia del misantropo Borges ("gli specchi, e la copula, sono abominevoli, poiché moltiplicano il numero degli uomini") approda a una morale sdegnosamente precisa e angosciata. Fotografia di Mario Masini, musiche di Mozart, Verdi, Donizetti, Prokofiev, Mussorgskij, Bizet, Bartok. BN/Col. Dramm. 75′ G ✶✶✶ o

Don Giovanni® (*Don Giovanni*) Fr.-It.-RFT 1979 di Joseph Losey con Ruggero Raimondi, John Macuroy, Edda Moser, Kiri Te Kanawa, Kenneth Riegel, José Van Dam, Teresa Berganza • Dal dramma giocoso in 2 atti (1787) di W.A. Mozart-L. da Ponte. Scortato dal valletto Leporello, Don Giovanni seduce donne, uccide in duello il Commendatore, padre della nobile Anna che corteggia, s'infiamma, nel giorno delle sue nozze, della contadina Zerlina mentre sua moglie Elvira e Ottavio, fidanzato di Anna, lo cercano. Ha un appuntamento col Commendatore, uscito dalla tomba per incitarlo a pentirsi. Incontro di un capolavoro musicale con l'architettura cinquecentesca e veneta del Palladio: il connubio funziona specialmente nella prima parte. Operazione culturale di alto livello con un occhio a Brecht e l'altro al marchese de Sade, ha parecchie invenzioni registiche, una magistrale fotografia (G. Fischer), qualche squilibrio nella 2ª parte e un eroe freddo e pericoloso come l'acciaio. L'insolita mistura di realismo e teatralità suscita reazioni contrastanti. Orchestra e coro dell'Opera di Parigi, diretti da Lorin Maazel. Oper. 183′ T ✶✶✶✶ oo

Don Giovanni® (*Don Šajn*) Cecosl. 1970 di Jan Švankmajer con Vítězslav Kuschmitz, Josef Psedník, Miroslava Volková • Dopo *La fabbrica di bare* (1966), Švankmajer torna alle marionette, origine della sua formazione di uomo di spettacolo e storica tradizione del teatro popolare ceco (e del cinema: Jiří Trnka) da cui è tratto il soggetto. La figura di Don Giovanni è incrudelita: oltre all'uccisione del padre dell'amata, c'è anche quella di suo fratello, rivale in amore. Le marionette qui hanno dimensioni umane e l'impiego dello spazio non si limita al proscenio: si allarga a quello urbano di Praga (le scene notturne nel cimitero di Malá Strana, per esempio) e collegato all'ossessione demiurgica del regista, qui al suo 1° mediometraggio e responsabile anche di sceneggiatura e scenografia. Gli attori sono mascherati con puntigliosa pesantezza da marionette e le loro voci appartengono a František Filipovský. Anim. 31′ T ✶✶✶✶ oo

I dongiovanni della Costa Azzurra It. 1962 di Vittorio Sala con Annette Stroyberg, Martine Carol, Gabriele Ferzetti, Curd Jürgens, Daniela Rocca, Paolo Ferrari, Eleonora Rossi Drago, Raffaella Carrà Comm. 98′ T ✶ oo

Don Giovanni e Lucrezia Borgia (*Don Juan®*) USA 1926 di Alan Crosland con John Barrymore, Mary Astor, Willard Louis, Estelle Taylor, Warner Oland, Myrna Loy • Imprese erotiche e peripezie avventurose alla corte italiana dei Borgia – Cesare (Oland) e Lucrezia (Taylor) – del celebre avventuriero, che si fa incantare dalla pura bellezza di M. Astor. Divertente cappa e spada Warner Bros con Barrymore che spadroneggia in una bella compagnia di attori. È famoso come il 1° film muto proiettato in pubblico (agosto 1926) con accompagnamento musicale registrato su dischi (Vitaphone). Con *Il cantante di jazz* (1927) aprì la via al cinema sonoro. BN Avv. 111′ T ✶✶½ ooo

Don Giovanni in Sicilia It. 1967 di Alberto Lattuada con Lando Buzzanca, Katia Moguy, Katia Christine, Stefania Careddu, Rossana Martini, Ewa Aulin, Ludovico Toeplitz • Dal romanzo (1941) di Vitaliano Brancati, liberamente adattato dal regista con S. Ciuffini, A. Riccio, G. Salvioni: azione spostata negli anni '60 ed equamente distribuita tra Milano e Catania. L'avv. Giovanni Percolla, màscolo siculo di donne gran trionfatore, emigra al nord. Si sposa, s'arricchisce, ma la sua virilità va in tilt. Lattuada evita il cupo e amaro moralismo brancantiano, giocando in modi affettuosamente ironici con gli stereotipi della meridionalità. È più impietoso con riti, miti, volgarità della società produttivistica milanese. Fotografia: Roberto Gerardi. Musiche: Armando Trovaioli. V.M. 18. Comm. 101′ G ✶✶✶ ooo

Don Giovanni '62 (*Le farceur*) Fr. 1960 di Philippe de Broca con Jean-Pierre Cassel, Anouk Aimée, Geneviève Cluny, Pierre Palau, Georges Wilson, Anne Tonietti • Più che un seduttore, Edoardo è un farfallino; corre dietro alle donne non per raggiungerle, ma per sorpassarle. Leggero e inafferrabile come l'aria, gioca con sé stesso prima che con l'amore e le donne. S'innamora di Hélène ma si accorge che non è fatto per la vita di coppia. 2° film di Broca, concilia la commedia francese con quella hollywoodiana, contamina Frank Capra con René Clair, pur non assomigliando a nessuno dei due. Sono assenti il sentimentalismo dell'uno e la tenerezza dell'altro, sostituiti da un cinismo superficiale e da una compiaciuta complicità con i personaggi, non senza qualche punta crudele. BN Comm. 88′ G ✶✶½ oo

Don Juan De Marco maestro d'amore (*Don Juan DeMarco*) USA 1995 di Jeremy Leven con Johnny Depp, Marlon Brando, Faye Dunaway, Rachel Ticotin, Bob Dishy, Talisa Soto, Jo Champa, Géraldine Pailhas • Vicino alla pensione, psichiatra di New York s'impegna a guarire in dieci giorni un ventunenne schizofrenico che pretende di essere il più grande amante del mondo (1502 donne in sei anni) e se ne va in giro vestito da Zorro. La sua malattia è una forma di romanticismo incurabile che contagia anche lo psichiatra, inducendolo a far la corte alla moglie dopo 32 anni. Prima regia di un laureato in medicina e psicologia, romanziere e sceneggiatore (suo era *Dr. Creator, specialista in miracoli*), con una commedia incline alla carineria e al sentimentalismo che conta soprattutto per l'impagabile duetto Depp-Brando con la Dunaway in panchina. Forse Jack Mickler è il personaggio più simpatico nella carriera di Brando. Prodotto da F.F. Coppola. Comm. 97′ T ✶✶½ ooo

Donkey Xote Sp.-It. 2007 di José Pozo • Don Chisciotte e il fido scudiero Sancho Panza cavalcano – in groppa al pavido Ronzinante e al baldo Rucio, un asino petulante, vero protagonista del film – verso Barcellona, ma si lasciano persuadere dal malvagio e invidioso Samson Carrasco a cambiare itinerario e sfidare il misterioso Cavaliere della Luna salvando l'amata Dulcinea. Rielaborazione molto libera del celebre romanzo di Cervantes in animazione 3D: disegni e storia semplificati in funzione dei più piccini che nulla sanno del genio visionario di un personaggio la cui peculiarità (qui perduta) è di trasformare la realtà secondo la sua immaginazione. Il disegno di questo ambizioso progetto – cui ha partecipato la Lumiq di Torino e la spagnola Filmax – è gradevole, ma non in grado di competere in nulla con le ben più affascinanti produzioni USA. Anim. 90′ (RAG.) ✶✶ oo

Don Milani It. 1976 di Ivan Angeli con Edoardo Torricella, Claudio Gora, Renato Pinciroli, Marina Berti, Mariangela Giordano, Andrea Valmori Biogr. 90′ T ✶✶ o

Don Milani - Il priore di Barbiana It. 1997 di Andrea Frazzi, Antonio Frazzi con Sergio Castellitto, Ilaria Occhini, Roberto Citran, Mario Valgoi, Gianna Giachetti, Arturo Paglia • Film TV, prodotto dalla RAI, in due parti di 100′ l'una sugli ultimi vent'anni del fiorentino don Lorenzo Milani (1923-67) che a Barbiana, nel Mugello, fondò una scuola popolare a tempo pieno, basata sul lavoro di gruppo di cui fu frutto il libro *Lettere a una professoressa* (1967) che, pur tra le accese polemiche che suscitò e al di là delle contingenze che lo dettarono, è diventato un classico della letteratura italiana del secondo Novecento. Scritto da Sandro Petraglia e Stefano Rulli e diretto con polita intensità dai due gemelli Frazzi, lo sceneggiato TV (compresso in 150′ in un'edizione per le sale) racconta con onestà, rispetto, cauta dolcezza un Milani "evangelicamente corretto, purgato della sua componente più aspra e provocatoria" (M. Bernardini). Sobria, ben modulata interpretazione di Castellitto che suggerisce con discrezione questa figura di santo laico, capace di stare all'infinito dalla parte dei perdenti ("I poveri li avrete sempre con voi", dal discorso della Montagna). Attendibili i ragazzi. Fotografia di Franco Lecca, scene di Maurizia Narducci, costumi di Lia Morandini, musiche di Luis Bacalov. Messo in onda il 2 e il 3-12-1997 da RAI2 con quasi 7 milioni e mezzo di spettatori. Premio Flaiano 1998. Biogr. 200′ (150′) T ✶✶✶ oooo

Una donna alla finestra (*Une femme à sa fenêtre*) Fr.-It.-RFT 1976 di Pierre Granier-Deferre con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Victor Lanoux, Jean Martin • Frivolo segretario d'ambasciata italiano con moglie austriaca si trova nel 1936 in Grecia durante il colpo di Stato di Metaxas. Scompaiono. Venti anni dopo la figlia ne cerca le tracce. Sceneggiato da Jorge Semprun dal romanzo di Pierre Drieu La Rochelle, non manca di garbo sofisticato nella ricostruzione d'epoca ed è interpretato da attori competenti, ma solo la Schneider riesce a dargli l'acqua della vita. Dramm. 115′ T ✶✶½ oo

Una donna allo specchio It. 1984 di Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato, Emilio Lo Curcio • Complice il Carnevale di Ivrea, Emanuela e Fabio vanno in cerca del sesso per il sesso con qualche perversione. *L'impero dei sensi* in periferia con abbondante turpiloquio, la voce di Gino Paoli nella colonna sonora e una serie di aforismi. Storia inconsistente, congressi carnali a josa, qualche bella ripresa di Ivrea. Erot. 93′ S ✶ ooo

Donna che ama (*The Single Standard*) USA 1929 di John S. Robertson con Greta Garbo, Nils Asther, John Mack Brown, Dorothy Sebastian, Robert Castle, Joel McCrea, Lane Chandler BN Dramm. 73′ T ✶½ oo

La donna che amo (*Lady by Choice*) USA 1934 di David Burton con Carole Lombard, May Robson, Roger Pryor, Walter Connolly • Ballerina di cabaret assume come madre adottiva una barbona perché la tolga da una situazione ambigua. Ma la vecchia prende il suo ruolo sul serio. Divertente commedia sentimentale nella scia di *Signora per un giorno* di Frank Capra (1933). BN Comm. 78′ T ✶✶ oo

La donna che inventò lo strip-tease (*Gypsy*) USA 1962 di Mervyn LeRoy con Rosalind Russell, Natalie Wood, Karl Malden • È la storia di Rose Hovick che lanciò nel mondo dello spettacolo le due figlie: Gypsy Rose Lee, stella del vaudeville, e June Havoc, attrice di cinema. Non vale il musical di Broadway da cui deriva (1959, di Arthur Laurents e June Styne), ma si fa vedere e soprattutto ascoltare. Belle canzoni di J. Styne e Stephen Sondheim, purtroppo doppiate. Rifatto nel 1993 per la TV. Mus. 149′ T ✶✶✶ ooo

La donna che non si deve amare (*Waterloo Bridge®*) USA 1931 di James Whale con Mae Clarke, Kent Douglass, Doris Lloyd, Ethel Griffies, Enid Bennett, Frederick Kerr, Bette Davis • Myra, giovane prostituta londinese, vive una breve e intensa storia d'amore con un giovane e ingenuo soldato americano. Fine tragica sul ponte di Waterloo dove l'aveva incontrato. È una storia, tratta da una pièce (1930) di Robert E. Sherwood "raccontata con una delicatezza di toni ora realistici ora incantati, che mostrano come il regista... sappia agevolmente evitare le panie del sentimentalismo e far rivivere un episodio che Sherwood confessa di aver composto per il teatro, dopo averlo vissuto personalmente" (V. Martinelli). Prodotto da Universal, con una Londra in guerra ricostruita in studio, è il 2° film dell'inglese J. Whale che nello stesso 1931 diresse *Frankenstein*. Rifatto nel 1940 e nel 1956. BN Dramm. 72′ T ✶✶½ oo

La donna che non voleva perdere (*The Streets of L.A.*) USA 1979 di Jerrold Freedman con Joanne Woodward, Robert Webber, Isela Vega, Fernand Allende • È il ritratto di una donna di mezz'età, sola, divorziata che ha preso molti schiaffi dalla vita. Quando, però, un gruppetto di *chicanos* arrabbiati le tagliano i copertoni nuovi dell'auto, si reca nel quartiere dove abitano per ottenere il risarcimento dei danni. Oltre all'eccellente protagonista, ha il merito di descrivere con efficace realismo una parte della sterminata Los Angeles che i turisti, anche americani, non conoscono. Film TV. Dramm. 100′ T ✶✶½ oo

La donna che visse due volte (*Vertigo*) USA 1958 di Alfred Hitchcock con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel Geddes, Henry Jones, Tom Helmore, Ellen Corby, Lee Patrick • Scottie, investigatore di San Francisco che soffre di acrofobia, sorveglia Madeleine, moglie con presunte tendenze al suicidio di un ex compagno di scuola, e se ne innamora. Lei si butta da un campanile. Lui va in depressione, ma qualche tempo dopo incontra Judy che gli appare come la reincarnazione (degradata) di Madeleine. Dal romanzo *D'entre les morts* (1954) di Pierre Boileau e Thomas Narcejac – ma dietro c'è *Bruges la morta* (1892) del belga Georges Rodenbach – sceneggiato da Alec Coppel e Samuel Taylor, Hitchcock ha tratto una bellissima, arcana e crudele storia di un'ossessione amorosa, ricca di sensi e percorsi plurimi, che è "forse l'opera in assoluto più labirintica della storia del cinema" (P. Lagazzi). Doppia storia di doppi che rimanda al mito di Orfeo e Euridice, è un film impregnato di necrofilia, spaesamento, senso di vertigine (anche etica), bisogno di una "seconda volta", in bilico tra tensione romantica e nera dimensione vampiresca. Fotografia di Robert Burks, musica di Bernard Herrmann, titoli di Saul Bass. Ebbe una risibile nomination all'Oscar della scenografia. Restaurato nel 1997 e ridistribuito in edizione originale con sottotitoli. Thrill. 128′ T ✶✶✶✶✶ ooo

La donna che voglio (*Mannequin®*) USA 1937 di Frank Borzage con Joan Crawford, Spencer Tracy, Alan Curtis, Ralph Morgan, Mary Philips • Da un racconto di Katharine Brush. Divorziata da un balordo che si faceva mantenere, sposa un industriale e gli dimostra amore nonostante i ricatti del primo marito. Melodramma sentimentale targato M-G-M scritto su misura per la Crawford. Una bella canzone: "Always and Always". BN Dramm. 95′ T ✶✶½ ooo

La donna che volevano linciare (*The Woman They Almost Lynched*) USA 1953 di Allan Dwan con John Lund, Brian Donlevy, Joan Leslie, Audrey Totter, Ben Cooper, James Brown, Jim Davis, Ellen Corby, Minerva Urecal BN West. 90′ T ✶✶½ oo

Una donna chiamata moglie (*Zandy's Bride*) USA 1974 di Jan Troell con Gene Hackman, Liv Ullmann, Eileen Eckart, Harry Dean Stanton • Fine Ottocento, baia di Monterey (California): il bovaro Zandy trova moglie con un'inserzione e crede di essersela comprata. Lei lotta per imporgli la propria dignità di donna. Dal romanzo *The Stranger* di Lillian Bos Ross, è il 1° film americano dello svedese Troell. Analitico ma conciso nel suo registro intimistico, meticoloso senza prolissità, semplice, ma non superficiale. Belle aperture liriche sul paesaggio (fotografia J. Cronenweth) e L. Ullmann meravigliosa. Altro titolo originale: *For Better, For Worse* [2]. Dramm. 116′ T ✶✶✶ ooo

Una donna come me (*Don Juan 73*) Fr. 1973 di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Robert Hossein, Maurice Ronet, Mathieu Carrière, Jane Birkin Dramm. 90′ G ✶½ oo

Una donna con tanto amore (*La vraie nature de Bernadette*) Can. 1972 di Gilles Carle con Micheline Lanctôt, Donald Pilon, Maurice Beaupré, Reynard Bouchard • Malmaritata a Montréal, Bernadette va a vivere in campagna dove la sua generosità la induce a darsi a tutti i diseredati che bussano alla sua porta. Quando guarisce un bambino handicappato si grida al miracolo, ma un contadino in lotta le fa comprendere che la vera liberazione passa per la rivolta armata. Con garbo, senso poetico e umorismo, Carle, autore a pieno titolo, dà leggerezza a quel che potrebbe sembrare una

d

greve requisitoria di estremismo sessantottesco. Purtroppo il doppiaggio italiano vanifica gli accenti buffi della parlata del Québec. Comm. 94′ G ✱✱½ oo

La donna dai due volti (*Le grand jeu*①) Fr. 1933-34 di Jacques Feyder con Pierre Richard-Willm, Charles Vanel, Marie Bell, Françoise Rosay, Georges Pitoëff, Line Clevers • Per dimenticare l'amante Florence e sfuggire all'arresto per appropriazione indebita, Pierre s'arruola nella Legione Straniera. Incontra la prostituta Irma, sosia di Florence, uccide un suo corteggiatore, riceve un'eredità, decide di tornare con Irma a Parigi, ma quando a Casablanca rivede Florence, capisce di non averla dimenticata e ritorna nella Legione. Scritto con Charles Spaak, è un melodramma coloniale in cui nel fatalismo esotico da romanzo popolare, tipico dell'epoca, s'innesta il pirandellismo del doppio. Tra gli interpreti spicca la Rosay, nella doppia parte (con la voce di Claude Marcy in quella di Irma) la Bell è soltanto discreta, ma il meglio del film è nel clima e nell'ambientazione. Grande successo in Francia. Vi lavorò come assistente Marcel Carné che ne fu influenzato. Rifatto da Siodmak con *Il grande gioco* (1954). BN Dramm. 120′ S ✱✱½ ooo

La donna dai tre volti (*Three Faces of Eve*) USA 1957 di Nunnally Johnson con Joanne Woodward, David Wayne, Lee J. Cobb, Vince Edwards • Un noto psichiatra scopre che una paziente a lui affidata in cura è schizofrenicamente divisa in tre personalità: una grigia casalinga, una ragazza di dubbia moralità, una sofisticata signora. È il film che fece guadagnare alla 27enne Woodward un premio Oscar. Meritato. È un caso di schizofrenia drammatizzato con vigore anche se qua e là l'accetta sostituisce il bisturi. Fotografia di Stanley Cortez. Tratto da un libro dei medici Corbett H. Thigpen e Hervey M. Cleckley. BN Dramm. 91′ T ✱✱✱ ooo

Una donna da scoprire It. 1986 di Riccardo Sesani con Marina Suma, Jean Marie Marion, Agostina Belli Dramm. 97′ S ✱ oo

La donna dei centauri (*Hell's Belles*) USA 1969 di Maury Dexter con Jeremy Slate, Adam Roarke, Jocelyn Lane Dramm. 98′ T ✱½ oo

La donna del bandito (*They Live By Night*) USA 1949 di Nicholas Ray con Cathy O'Donnell, Farley Granger, Howard Da Silva, Jay C. Flippen, Helen Craig, Will Wright, Ian Wolfe • Dal romanzo *Thieves Like Us* di Edward Anderson. Evaso dal carcere con due criminali e costretto a partecipare alle loro imprese, il giovane Bowie s'innamora di Keechie, nipote di uno dei due, e la sposa. Fuggono insieme, ma Bowie è ucciso dalla polizia. Nell'ultima scena, Keechie incinta legge una lettera del marito, si volta verso la cinepresa e dice: "I love you". 1° film di Ray, prodotto da John Houseman per la RKO. Un noir di acceso romanticismo e di lirica tenerezza sullo sfondo di un mondo notturno, violento e ostile. Il regista trascura le scene d'azione per concentrarsi sulle figure dei due giovani "innocenti" e sulla loro estraneità all'ambiente. Rifatto da Altman con *Gang* (1974). BN Nero 95′ G ✱✱✱½ ooo

La donna del destino (*Designing Woman*) USA 1957 di Vincente Minnelli con Lauren Bacall, Gregory Peck, Dolores Gray, Chuck Connors • Da un racconto di Helen Rose. Un giornalista sportivo e una disegnatrice di moda si sposano, scoprendo che hanno pochi interessi in comune. Come mostra spiritosamente la conclusione, il mondo del sogno (la moda) ha la meglio su quello della realtà (la boxe). Scritta con impeccabile garbo, ricca d'inventiva a livello di regia (e di scenografie), elegante, divertente, è una commedia che regge il paragone con i modelli degli anni '30. Un solo neo: Peck non è abbastanza duttile per una parte che avrebbe richiesto Cary Grant. Comm. 118′ T ✱✱✱ ooo

La donna del fiume It.-Fr. 1954 di Mario Soldati con Sophia Loren, Rik Battaglia, Gérard Oury, Lise Bourdin • Sedotta e abbandonata da un bel contrabbandiere locale, procace ragazza delle valli di Comacchio lo denuncia ai carabinieri. Due anni dopo, uscito dal carcere e deciso a regolare i conti, lui apprende che nel fiume è annegato il figlioletto, frutto della loro relazione. Melodramma padano cui posero mano 8 soggettisti e sceneggiatori tra cui Bassani, Moravia e Pasolini. Consacrò definitivamente la Loren come star, lanciandola verso Hollywood: alla sua sensuale camminata pelvica occorrevano i grandi spazi del Cinemascope. Sapientemente dosato negli ingredienti (il sesso nella prima parte, la commozione nella seconda), ha almeno 2 sequenze da ricordare: la corsa in motocicletta e la ricerca del bambino. BN Dramm. 104′ G ✱✱½ ooooo

La donna del giorno① (*Libeled Lady*) USA 1936 di Jack Conway con Jean Harlow, Spencer Tracy, William Powell, Myrna Loy • Da un racconto di Wallace Sullivan. Per scongiurare un'accusa di diffamazione intentata da una ricca ereditiera al suo giornale, un reporter cerca di coinvolgerla in uno scandalo, ma se ne innamora. Deliziosa commedia degli intrighi in cui un cast di 4 bravissimi attori gioca sul matrimonio. Rifatto con *Sposarsi è facile, ma...* (1946) di Edward Buzzell. BN Comm. 98′ T ✱✱✱ ooo

La donna del giorno② (*Woman of the Year*①) USA 1942 di George Stevens con Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Fay Bainter, William Bendix • Una giornalista politico-mondana e un cronista sportivo si sposano. Non hanno niente in comune tranne l'amore. Dopo le nozze ricominciano i dissapori: lei non vuole rinunciare alla sua indipendenza. Andrà a Canossa. Il 1° dei 9 film della coppia Tracy-Hepburn e uno dei più deliziosi e divertenti. Oscar per la sceneggiatura (Ring Lardner Jr. e Michael Kanin da un loro racconto) e 4ª candidatura per la Hepburn che raramente è stata più sexy e pimpante. BN Comm. 112′ T ✱✱✱✱ oooo

La donna del giorno③ It. 1956 di Francesco Maselli con Virna Lisi, Antonio Cifariello, Serge Reggiani, Haya Harareet, Franco Fabrizi, Marcello Giorda, Vittorio Sanipoli, Elisa Cegani, Giuliano Montaldo BN Dramm. 95′ G ✱½ oo

La donna della città (*The Woman of the Town*) USA 1943 di George Archainbaud con Claire Trevor, Albert Dekker, Barry Sullivan, Henry Hull BN West. 90′ T ✱✱ oo

La donna della domenica It.-Fr. 1975 di Luigi Comencini con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Lina Volonghi, Franco Nebbia, Omero Antonutti • Dal romanzo (1972) di Fruttero & Lucentini: il commissario Santamaria indaga sull'assassinio di un architetto un po' equivoco; gli indizi portano nell'ambiente della ricca borghesia torinese. E c'è una seconda vittima. Su un sagace adattamento di Age & Scarpelli un film simpatico, agile nella regia "invisibile", apprezzabile nella descrizione ambientale e nella direzione degli attori: "È soprattutto il viaggio... di un uomo normale tra i fantasmi di una società che gli è estranea e che lo respinge costantemente con garbo e dignità" (G. Gosetti). Giallo 105′ T ✱✱✱ oooo

La donna del lago It. 1965 di Luigi Bazzoni, Franco Rossellini con Peter Baldwin, Valentina Cortese, Virna Lisi, Salvo Randone, Philippe Leroy, Pia Lindström, Ennio Balbo • Giallo di provincia alla Simenon, ambientato in una località lacustre del Veneto, fuori stagione: uno scrittore indaga sull'uccisione misteriosa di una cameriera (Lisi) di cui si era invaghito, scontrandosi con l'omertà dei padroni della pensione e degli altri abitanti. Scritto con Giulio Questi dagli esordienti L. Bazzoni e F. Rossellini, figlio del musicista Renzo e nipote di Roberto, è ispirato a una catena di delitti, noti al pubblico come i fatti di Alleghe, che dettarono allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso un delirante romanzo semiautobiografico. I responsabili furono individuati anche per merito del giornalista Sergio Saviane che ne trasse un documentario e un appassionato rapporto. Film di grande eleganza, conta su un'ottima squadra di interpreti e uno splendido, estetizzante bianco e nero di Leonida Barboni. "Eppure la vicenda non aggancia il nostro interesse, lo spettacolo rimane nell'ambito dell'inutilità" (T. Kezich). Forse, se avessero seguito Saviane invece che Comisso, il risultato sarebbe stato più convincente. BN Giallo 85′ G ✱✱½ oo

La donna del lago maledetto (*La Vouivre*) Fr. 1989 di Georges Wilson con Lambert Wilson, Suzanne Flon, Jean Carmet, Macha Méril, Jacques Dufilho, Laurence Treil, Kathie Kriegel Dramm. 102′ T ✱✱ oo

La donna della luna It. 1987 di Vito Zagarrio con Greta Scacchi, Luca Orlandini, Tim Finn, Miko Magistro Dramm. 92′ G ✱✱ o

La donna della montagna It. 1943-45 di Renato Castellani con Amedeo Nazzari, Marina Berti, Maurizio D'Ancora, Fanny Marchiò • Perduta la fidanzata in un'escursione in montagna, ingegnere (Nazzari) sposa ricca fanciulla (Berti) che gli è stata vicina nel dolore, ma, inconsolabile, ritorna sulla montagna che gli ricorda l'amata estinta. La moglie aspetta. Dal romanzo *I giganti innamorati* di Salvator Gotta, un film – il 3° di Castellani – girato nella zona di Cervinia, che fu interrotto dai drammatici eventi dell'8 settembre 1943 e poi montato, contro il parere del regista, dalla produzione. Splendido bianconero di Massimo Terzano, una bella sequenza di funerale, musiche di Nino Rota. BN Sent. 93′ T ✱✱ o

La donna dell'anno (*Woman of the Year*②) USA 1976 di Jud Taylor con Joseph Bologna, Renée Taylor, Dick O'Neill Comm. 100′ T ✱✱ oo

La donna della spiaggia (*The Woman on the Beach*) USA 1947 di Jean Renoir con Robert Ryan, Joan Bennett, Charles Bickford, Nan Leslie, Irene Ryan • Dal romanzo *None So Blind* di Mitchell Wilson. Traumatizzato dalla guerra, un ufficiale di Marina incontra sulla spiaggia la moglie di un pittore cieco e ne rimane affascinato. Scoperta la relazione tra i due, il pittore dà fuoco alla casa. L'ufficiale li salva; lei resta col marito. 6° e ultimo film hollywoodiano di Renoir. La durata insolitamente breve si spiega con i tagli voluti dai responsabili della RKO (spaventati dall'erotismo esplosivo delle scene tra Ryan e la Bennett) che imposero anche la posticcia lieta fine. Quel che rimane è un noir con donna fatale come tanti, anche se frammentario e qua e là illuminato da passaggi onirici. Secondo uno dei pochi critici francesi che ne presero le difese, è un "film atemporale, puramente astratto, che esige una lettura di secondo grado alla luce della psicanalisi". Il fiasco pose fine all'avventura americana del regista. Il produttore Darryl Zanuck commentò: "Renoir ha molto talento, ma non è dei nostri". Un bell'epitaffio. BN Dramm. 71′ S ✱✱½ oo

La donna delle tenebre (*Lizzie*) USA 1957 di Hugo Haas con Eleanor Parker, Richard Boone, Joan Blondell, Hugo Haas • Sconvolta da un assassinio e da uno stupro, la giovane Lizzie si divide schizofrenicamente in tre diverse personalità, ciascuna delle quali è indipendente dalle altre. Uno psichiatra provoca uno choc liberatore. Parallelo a *La donna dei tre volti* (1957) che valse un Oscar a Joanne Woodward, ma meno riuscito. Haas recita nella piccola parte di un vicino di casa. BN Dramm. 81′ G ✱✱ oo

La donna del mio destino (*Victor*) Fr. 1951 di Claude Heymann con Jean Gabin, Françoise Christophe, Brigitte Auber, Jacques Castelot • Si fa condannare al posto del socio disonesto per amore della moglie di lui. Uscito dal carcere, trova in attesa, pronta al divorzio, la donna che, però, è ricattata dal marito. Ripiega allora sulla fedele segretaria. Tratto da un dramma (1950) di Henri Bernstein, altrettanto fiacco e retorico. BN Dramm. 91′ T ✱½ ooo

La donna del miracolo (*The Miracle Woman*) USA 1931 di Frank Capra con Barbara Stanwyck, Sam Hardy, David Manners, Beryl Mercer • Con l'aiuto di un astuto manager, la predicatrice di una setta evangelica diventa un idolo delle folle, confondendo affari e Bibbia. L'incontro con un aviatore cieco la mette in crisi. Ispirato alla carriera di Aimée Semple MacPherson, è un dramma allucinato dai risvolti critici e satirici sulla religione come spettacolo, la chiesa come circo, l'incontrollabilità della società di massa. Tratto da un dramma di Robert Riskin e John Meehan, è il film che mette Capra in contatto con Riskin che diventerà il suo sceneggiatore preferito. BN Dramm. 90′ T ✱✱✱ oo

La donna del ritratto (*The Woman in the Window*) USA 1944 di Fritz Lang con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea, Raymond Massey • Solo in città, un criminologo di mezza età, padre di famiglia, fa amicizia con una ragazza che lo coinvolge in un omicidio. Un incubo. Superlativo noir di Lang dallo stile inesorabile, scritto e prodotto da Nunnally Johnson, da un romanzo di J.H. Wallis. Il tema centrale è quello del *doppelgänger* con la sua problematica del doppio, del bene e del male, dell'Ego e del Superego. Può essere interpretato come un romanzo di apprendimento il cui protagonista ha voluto dare un'occhiata dall'altra parte dell'abisso e ha imparato la lezione. Il labile confine tra innocenza e delitto e la potenziale colpevolezza di chiunque sono due temi tipici di Lang. La continuità con i suoi film tedeschi è palese. "La sorpresa finale ... è di quelle che fanno epoca e viene imitata ancora oggi in televisione" (G. Amelio). Fotografia: Milton Krasner. BN Nero 99′ T ✱✱✱✱ ooo

La donna del sogno (*Bernardine*) USA 1957 di Henry Levin con Pat Boone, Richard Sargent, Terry Moore, Janet Gaynor • Costretto a sgobbare per gli esami, uno studente chiede al fratello maggiore di un amico di badare alla sua ragazza. Da una commedia di Mary Chase, un film che illumina debolmente l'altra metà di *Gioventù bruciata*. 1° film di P. Boone, che canta per tutto il tempo, e ultimo di J. Gaynor, assente dagli schermi dal 1939. Sent. 95′ T ✱✱ oo

La donna del tenente francese (*The French Lieutenant's Woman*) GB 1981 di Karel Reisz con Meryl Streep, Jeremy Irons, Leo McKern, Emily Morgan, Patience Collier, Peter Vaughan • Nell'Inghilterra della regina Vittoria (1867), una donna troppo libera sconvolge la vita di un ricco gentleman. Più di 100 anni dopo 2 attori, entrambi sposati, hanno una passionale relazione sul set di un film ispirato alla stessa vicenda. "L'amore è soltanto follia" (Shakespeare). Da un romanzo (1969) di John Fowles, sceneggiato da Harold Pinter su un doppio binario temporale. Accolto con molte riserve dai critici che lo giudicarono un film sbagliato con qualche passaggio di magica suggestione, pur apprezzandone la recitazione, il Technicolor (Freddie Francis) e le scene (Assheton Gorton). Suggestiva musica notturna (Carl Davis) di un quartetto per due voci. Da rivalutare. La Streep è più che brava. Candidatura all'Oscar per lei (la sua prima) e anche per la sceneggiatura e il montaggio (John Bloom). Dramm. 123′ T ✱✱✱✱ ooo

La donna del traghetto It. 1986 di Amedeo Fago con Alessandro Haber, Teresa Ann Savoy, Philippe Leroy, Franco Rossi • Giolì, burattinaio ambulante, incontra una giovane donna, solitaria come lui, che traghetta passeggeri su un fiume. Spinto dal folle desiderio di generare un figlio, Giolì se ne costruisce uno di legno che un giorno diventa vero. Favola realistica, variazione sul tema di Pinocchio, parabola sulla dimensione femminile della creatività artistica, mimetizza la povertà dei mezzi con un linguaggio sapiente che gli evita quasi sempre di cadere nel poeticismo. Cresce nella 2ª parte in verità e commozione anche per merito di un intenso Haber. Dramm. 90′ T ✱✱½ o

Donna del West (*The Ballad of Josie*) USA 1967 di Andrew V. McLaglen con Doris Day, Peter Graves, George Kennedy, Andy Devine • Wyoming, fine '800: una giovane vedova con figlio vuole allevare pecore sui terreni ereditati dal marito, ma gli allevatori di bovini non sono d'accordo. Le dà una mano un vedovo. La 43enne Doris Day tiene in piedi questa commediola poco originale, ma piacevole. Ottimismo americano in eccesso. Comm. 102′ T ✱½ ooo

Donna d'estate (*The Stripper*) USA 1963 di Franklin J. Schaffner con Joanne Woodward, Richard Beymer, Claire Trevor, Carol Lynley, Robert Webber, Michael J. Pollard BN Sent. 95′ T ✱✱ oo

La donna di fuoco (*Ramrod*) USA 1947 di André De Toth con Veronica Lake, Joel McCrea, Preston Foster, Charles Ruggles, Donald Crisp, Arleen Whelan, Lloyd Bridges, Don DeFore • Western M-G-M anomalo fin dal titolo (ramrod = bacchetta di fucile, scóvolo) per la complessa struttura psicologica che nei toni sconfina nel noir (o nella soap opera?). Colorado, 1870. Rifiutate le nozze con Ivey, barone del be-

stiame, Connie, fiera e senza scrupoli, prende in mano il ranch paterno e muove guerra a Ivey, assoldando Dave, pistolero onesto, che non condivide i suoi metodi. Lei trova un altro, più ligio ai suoi ordini, finché il nemico è ucciso. Ma la sua è una mezza vittoria. Da un racconto di Luke Short, sceneggiato da Jack Moffitt, Graham Baker e Cecile Kramer e fotografato dall'ottimo Russell Harlan, l'ungherese de Toth, specialista di cinema d'azione e all'epoca marito della Lake, ha cavato un western insolito e vigoroso, in cui è labile la linea di separazione tra i buoni e i malvagi. Da rivalutare. West. 95′ T ✶✶✶ oo

La donna di Gilles (*La femme de Gilles*) Belg.-Fr.-It.-Svizz. 2004 di Frédéric Fonteyne con Emmanuelle Devos, Clovis Cornillac, Laura Smet, Colette Emmanuelle, Gil Lagay • Francia, anni '30. Moglie di Gilles, operaio negli altiforni, Elisa si occupa amorevolmente della casa, delle due gemelline, del marito. Di nuovo incinta, scopre che Gilles ha una relazione – una divorante passione – per sua sorella minore Victorine. Dal romanzo (1937) di Madeline Bourdouxhe, sceneggiato dal regista con Philippe Blasband. Questo gruppo di famiglia in un interno è raccontato dal punto di vista della moglie Elisa, con le gemelline ridotte a fare da tappezzeria e rumori di fondo: della passione tra il marito e la cognata si vedono soltanto gli indizi percepiti da lei. È una scelta che penalizza il film ma anche E. Devos, esimia attrice di composizione (*Sulle mie labbra*), filmata come una natura morta. Ricco di intenzioni, decoroso ma inerte. A. Occhipinti coproduttore italiano. Efebo d'oro 2005. Dramm. 108′ T ✶✶½ oo

Donna di lusso (*Le voleur*®) Fr. 1933 di Maurice Tourneur con Madeleine Renaud, Victor Francen, Jean-Pierre Aumont • Per compiacere il marito indigente, giovane signora ruba nei negozi finché viene sorpresa. Un nipote innamorato di lei si accusa al suo posto. Dal dramma di H. Bernstein *Le voleur* (1906). Tourneur (1876-1961) fece la spola tra Parigi e Hollywood; rimase misconosciuto fino al 1977 quando, grazie a una personale della TV francese, è stato rivalutato. Da seguire. BN Dramm. 60′ T ✶✶ oo

La donna di nessuno (*Sans état d'âme*) Fr. 2008 di Vincenzo Marano con Laurent Lucas, Anna Galiena, Candice Hugo, Thierry Frémont, Hélène de Fougerolles • Dal racconto *Histoire d'une prostitute* di Clara Dupont-Monod che l'ha sceneggiato con Candice Hugo e Marc Quentin. Con la testimonianza di Mélanie, meretrice di lusso, un giudice istruttore sta per inguaiare la tenutaria di un bordello clandestino. Il suicidio di Mélanie interrompe l'inchiesta, ma è l'inizio di un torbido intrigo che coinvolge un'altra prostituta, una giornalista ficcanaso, un puntiglioso ispettore di polizia. Al timone c'è Marano, regista TV, ex direttore della fotografia, che cura l'inutile raffinatezza delle immagini e si scalda specialmente nelle sequenze erotiche. Importato da Filmexport per motivi di contenuto. Dramm. 97′ G ✶✶ oo

La donna di paglia (*Woman of Straw*) GB 1964 di Basil Dearden con Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson, Alexander Knox • Da un romanzo di Catherine Arley: con la complicità di una bella infermiera giovanotto spregiudicato cerca d'impadronirsi, anche col delitto, dell'eredità di un vecchio e ricco zio invalido. Incursione, riuscita a metà, nel territorio di Hitchcock con un film di suspense psicologica. Richardson una spanna sopra ai 2 protagonisti. Thrill. 117′ T ✶✶ ooo

La donna di Parigi (*A Woman of Paris*) USA 1923 di Charles S. Chaplin con Edna Purviance, Adolphe Menjou, Carl Miller, Lydia Knott • Una ragazza di campagna si trasferisce a Parigi e diventa la mantenuta di un ricco. Quando s'imbatte nel suo primo amore, vorrebbero sposarsi, ma il giovanotto è troppo legato alla madre possessiva, lei non sa distaccarsi, per riconoscenza, dall'uomo che la mantiene. È il 1° film di Chaplin senza Chaplin (se si toglie la piccola parte di un facchino) e, per giunta, di taglio drammatico con brevi intermezzi buffi. È anche un suo raro film in cui la protagonista femminile è raccontata con simpatia, ma non idealizzata. È, infine, il 1° film nella storia del muto che introduce la psicologia come componente determinante della narrazione, uno dei suoi rari insuccessi commerciali e uno dei suoi film che più influenzarono gli altri cineasti. BN Dramm. 91′ T ✶✶✶✶ oo

Donna di piacere (*The Last Prostitute*) USA 1991 di Lou Antonio con Wil Wheaton, Sonia Braga, Woody Watson, Dennis Letts, Cotter Smith Sent. 100′ T ✶✶ oo

La donna di picche (*The Queen of Spades*) GB 1949 di Thorold Dickinson con Anton Walbrook, Edith Evans, Ronald Howard, Yvonne Mitchell • Dal romanzo (1843) di A.S. Puškin: un ufficiale russo cerca di strappare il segreto di vincere al gioco a una vecchia contessa che ha venduto l'anima al diavolo. Thriller allucinante – ma anche dramma morale senza speranza – di straordinario fascino visivo nella sua follia espressionista. Una grande Evans e un Walbrook nel personaggio più sgradevole della sua carriera. "Nero e fastoso, guarda il diavolo in faccia come i suoi protagonisti" (E. Martini). Musiche di Georges Auric. Lo stesso racconto fu filmato in Russia con *Pikovaja Dama* (1916) di Jacov Protazanov e in Francia con *Il demone del gioco* (1937) di F. Ozep e *La dame de pique* (1964) di Léonard Keigel al cui adattamento contribuì lo scrittore Julien Green. Esiste anche *Pikovaja Dama* (URSS 1960) di Roman Tichomirov, tratto dall'opera omonima (1890) in 3 atti e 7 quadri di P.I. Čajkovskij che nel 1879 di Puškin aveva già musicato *Evgenij Onegin*. BN Dramm. 95′ T ✶✶✶½ oo

La donna di platino (*Platinum Blonde*) USA 1931 di Frank Capra con Loretta Young, Robert Williams, Jean Harlow, Reginald Owen • Giornalista (Williams) sposa una ricca ereditiera (Harlow), ma si trova a disagio nel nuovo ambiente dov'è soltanto "il marito di Anne", per i suoi colleghi, Cenerentolo. Molla gli ormeggi e torna dalla sua vecchia fiamma (Young). Stampa, famiglia, attriti di classe: i tipici ingredienti del cinema di Capra che sfrutta a meraviglia lo scambio di ruoli tra le 2 attrici rendendo più divertente la commedia, sceneggiata da Jo Swerling e dialogata dal fido Robert Riskin da un racconto di Harry E. Chandler e Douglas W. Churchill. "Attraverso gli occhi del giornalista-investigatore la sua cinepresa registra, giudica, sospetta" (V. Zagarrio). BN Comm. 90′ T ✶✶✶ ooo

La donna di quella notte (*The Imperfect Lady*) USA 1947 di Lewis Allen con Teresa Wright, Ray Milland, Cedric Hardwicke, Virginia Field, Anthony Quinn BN Dramm. 97′ T ✶½ oo

Donna di sabbia (*Suna no onna*) Giap. 1964 di Hiroshi Teshigahara con Eiji Okada, Kyôko Kishida, Koji Mitsui, Icoko Ito • Un giovane entomologo arriva in un villaggio sperduto dove va ad abitare nella casa di una vedova, posta in fondo a una grande buca di sabbia. Non potrà, e non vorrà, più uscirne. Autore di formazione surrealistica, narratore di storie in bilico tra il naturalismo e la parabola metafisica, Teshigahara ha fatto il suo film più famoso in Occidente, enigmatico ma affascinante, che, forse, non è il suo migliore. BN Dramm. 127′ (147′) T ✶✶✶ oo

Una donna di seconda mano It. 1977 di Pino Tosini con Senta Berger, Rena Niehaus, Enrico Maria Salerno, Stefano Satta Flores, Macha Méril Sent. 95′ S ✶ oo

Una donna distrusse (*Smash-Up, the Story of a Woman*) USA 1947 di Stuart Heisler con Susan Hayward, Lee Bowman, Marsha Hunt, Eddie Albert • Una giovane artista sposa un compagno d'arte e rinuncia alla carriera. Nasce una bambina, ma l'insoddisfazione della donna è grande e per consolarsi si dà all'alcol. Il marito chiede il divorzio e l'affidamento della figlia. Tragedia. Notevole l'interpretazione della Hayward che ebbe anche una nomination per l'Oscar, come il soggetto originale, scritto da Dororthy Parker con Frank Cavett. BN Dramm. 103′ T ✶✶ ooo

Donna di vita Vedi **Lola, donna di vita**

Donna d'ombra It. 1988 di Luigi Faccini con Anna Bonaiuto, Francesco Capitano, Luciano Bartoli, Daniela Morelli, Carla Cassola, Francesco Carnelutti, Roberto Posse • Sconvolta dalla morte del padre amatissimo, la coreografa Carla compie una sorta di pellegrinaggio esistenziale tra gli uomini della sua vita che è anche un viaggio di memoria, ripensamento, riedificazione affettiva. Un uomo la insegue, sorvegliandone il cammino. Pur con qualche stridore nei dialoghi qua e là sentenziosi, è il raro caso di un film sul tema della morte che esprime un sano amore per la vita, un racconto di alta tensione emotiva e di sottile scandaglio psicologico che ha nella Bonaiuto un'eccellente protagonista. Sapiente descrizione dei riti ebraici e un montaggio creativo, tramite del rapporto passato/presente, emozione/ragione, ragione/fantasia. Il fim è sicuramente anche di Marina Piperno che l'ha prodotto, moglie del regista che l'ha anche scritto. Fotografia: Franco Lecca. Musica: Luis Bacalov. Distribuito nel 1990 dopo aver fatto il giro dei festival. Dramm. 91′ G ✶✶✶½ oo

Una donna due amori (*Torn Between Two Lovers*) USA 1979 di Delbert Mann con Lee Remick, Joseph Bologna, George Peppard Dramm. 100′ T ✶✶ oo

Donna è bello It.-Fr.-RFT 1974 di Sergio Bazzini con Andréa Ferréol, Joe Dallesandro, Daniela Metternich Dramm. 91′ S ✶½ oo

La donna è donna (*Une femme est une femme*) Fr.-It. 1961 di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Jeanne Moreau, Marie Dubois • Angela, giovane spogliarellista, vuole a tutti i costi un figlio dal suo compagno, che non ne vuol sapere. Allora, il giorno giusto, fa l'amore con un amico. Dedicato al musical, di cui si decreta – non senza nostalgia – l'impossibilità di tornare a esistere, è il 3° film di Godard, il 1° in cui sperimenta il colore e il cinemascope. Disarticolato, bizzarro, pieno di assurdità e stravolgimenti, è soprattutto un documentario su Anna Karina, moglie del regista dal 1961 al 1965. Oltre a diversi tagli, l'edizione italiana stravolge con un doppiaggio e un missaggio arbitrari la qualità sonora. Premio speciale a Berlino 1961. Il titolo francese nasconde un *calem-bour* tra *femme* e *infâme*. Comm. 85′ G ✶✶✶ o

La donna e il mostro (*The Lady and the Monster*) USA 1944 di George Sherman con Vera Ralston, Erich von Stroheim, Richard Arlen • Uno scienziato mantiene in vita il cervello di un cliente, un finanziere morto in un incidente aereo. Il cervello comincia a trasmettere a un assistente la volontà del defunto. Complicazioni. Da un romanzo di Curt Siodmak, filmato anche nel 1953 come *Il cervello di Donovan* e poi nel 1965 come *L'uomo che vinse la morte*. È un thriller fantachirurgico non privo di fascino anche se avaro di forti emozioni. Uno dei tanti film in cui recitò Stroheim per sopravvivere. BN Horr. 86′ T ✶✶ oo

La donna e lo spettro (*The Ghost Breakers*) USA 1940 di George Marshall con Bob Hope, Paulette Goddard, Paul Lukas, Anthony Quinn • Giovane americana eredita a Cuba una fastosa dimora che ha l'inconveniente di essere abitata da fantasmi e zombie. Un tesoro nascosto spiega i fenomeni paranormali. Basata una storia già filmata nel 1914, nel 1922 (e poi nel 1953 con *Morti di paura*), è una spassosa commedia in cui la miscela tra brivido e comicità funziona a meraviglia, sostenuta da un'affiatata compagnia di attori. BN Comm. 85′ T ✶✶✶ ooo

La donna è mobile (*Forsaking All Others*) USA 1934 di W.S. Van Dyke II con Clark Gable, Joan Crawford, Robert Montgomery, Charles Butterworth, Rosalind Russell, Billie Burke • Tiremmolla sentimentale di Mary Clay, non cattiva ma capricciosa e incostante, Jeff Williams, suo compagno d'infanzia, tornato per lei dalla Spagna, e Dill Todd. Scritto da Joseph L. Makiewicz sulla base di un copione teatrale di Edward Barry Roberts, è una furbetta commedia mondana targata M-G-M in cui i personaggi più divertenti sono in seconda fila: C. Butterworth, R. Russell, B. Burke. BN Comm. 84′ T ✶✶ ooo

La donna esplosiva (*Weird Science*) USA 1985 di John Hughes con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith, Bill Paxton, Robert Downey Jr. • Wyatt e Gary sono due adolescenti goffi e sfigatelli. Davanti alla TV che manda in onda un *Frankenstein* di serie C, decidono di creare al computer la loro creatura ideale. Salta fuori la donna esplosiva, dotata per di più di poteri magici, ed è subito festa. Hughes è un regista che ha scritto tutti i suoi film, e in tutti un'idea c'è. C'era piaciuto di più *Breakfast Club*, ma anche questa fiaba demenziale può divertire. Seguito da una serie TV. Comm. 94′ T ✶✶ ooo

La donna eterna (*She*®) USA 1935 di Irving Pichel con Helen Gahagan, Randolph Scott, Nigel Bruce, Helen Mack, Gustav von Seyffertitz, Noble Johnson • Antichi documenti inducono un professore di Cambridge e i suoi amici a organizzare una spedizione nell'Artico alla ricerca di una città perduta dove regna da 200 anni una bellissima regina con il dono dell'immortalità. Dal romanzo *She Who Must Be Obeyed* (1887) dell'inglese Henry Rider Haggard, best seller dell'epoca vittoriana, già filmato 4 volte nel muto (1907, 1911, 1917 e 1926) è un film fantastico RKO la cui azione è trasposta inopinatamente dall'Africa ai ghiacci polari per mano degli sceneggiatori Ruth Rose e Dudley Nichols. Musica altisonante di Max Steiner e sfarzosa scenografia in stile Art Déco con coreografie esotiche da teatro di Broadway. La cornice vale più del quadro. Inerte con attori marmorei. BN Fant. 95′ T ✶✶ ooo

Una donna e una canaglia (*La bonne année*) Fr.-It. 1973 di Claude Lelouch con Lino Ventura, Françoise Fabian, Mireille Mathieu, Silvano Tranquilli • Pregiudicato decide di rapinare in una gioielleria sulla Croisette di Cannes. S'innamora di un'antiquaria e si camuffa da vecchio e ricco uomo d'affari. Ventura e la Fabian hanno preso un premio per il miglior attore e attrice al Festival di San Sebastian. È uno dei film più maturi e completi di Lelouch proprio perché non ha troppe pretese: una storia d'amore movimentata da un pizzico di giallo. Comm. 128′ T ✶✶✶ ooo

La donna è una cosa meravigliosa It.-Fr. 1964 di Mauro Bolognini con Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Beba Loncar, Tinto Brass, Arnaldo Fabrizio, Nanni Colombo, Carmen Navarro • Un nano sposato con la donna cannone la tradisce e cerca di ucciderla. Un cartoon sulla creazione della donna e uno sulle pene d'amore. Non avendo figli, si attacca morbosamente al marito fino a renderlo invalido per averlo in mano del tutto. Due episodi di Bolognini e due disegni animati di Pino Zac: sgradevole ma efficace il primo, salace e divertente il secondo. Ep. 85′ T ✶✶ oooo

La donna è un male necessario (*I Am a Camera*) GB 1955 di Henry Cornelius con Julie Harris, Laurence Harvey, Shelley Winters, Ron Randell, Patrick McGoohan • Da una commedia (1951) di John W. Van Druten, ispirata ai romanzi brevi degli anni '30 di Christopher Isherwood. L'inglese Sally Bowles va a convivere nella Berlino prenazista con Christopher, giovane scrittore suo compatriota che però impone una regola: non andare a letto insieme. La regola è rispettata. Adattata da John Collier, la commedia è messa in immagini in maniera piatta da Cornelius, probabilmente imbarazzato dalle cautele produttive. La Romulus aveva imposto di eliminare ogni accenno all'omosessualità: il protagonista è gay, ma nel film non lo si dice, rendendo poco verosimile la situazione. Vale la pena di vederlo soltanto per la Harris col diavolo in corpo (brava anche la Winters, ma in ombra) e per la sequenza da antologia della lite furibonda di irresistibile comicità degna dei fratelli Marx. La trasposizione è discutibile, ma il brio di J. Harris è fuori discussione. Dallo stesso materiale uscì, prima a Broadway e poi a Hollywood, *Cabaret*. BN Comm. 98′ T ✶✶½ oo

La donna fantasma (*Phantom Lady*) USA 1944 di Robert Siodmak con Franchot Tone, Ella Raines, Alan Curtis, Elisha Cook Jr. • Da un romanzo (1942) di Cornell Woolrich (firmato William Irish): pochi credono nell'innocenza di un uomo accusato di uxoricidio; il suo unico alibi è una misteriosa signora incontrata per caso in un bar: dov'è? Film nero coi controfiocchi che riesce a coniugare l'espressioni-

smo tedesco e l'ambiente americano. Gli evidenti difetti di sceneggiatura sono riscattati dalla regia. Splendida sequenza di jazz con Elisha Cook Jr. alla batteria. Il bizzarro cappello d'alta moda dell'inizio diventa il deus ex machina dell'intrigo. In una sequenza lo indossa Aurora, sorella di Carmen Miranda. BN Nero 87' T ***½ ooo

Donna Flor e i suoi due mariti (*Dona Flor e seus dois maridos*) Bras. 1976 di Bruno Barreto con Sonia Braga, José Wilker, Mauro Mendoça • Giovane vedova si risposa, ma, scontenta della scelta fatta, ricorre a una fattucchiera per poter riavere il suo primo marito tanto amato. Il defunto è restituito invisibile a tutti fuorché a lei. Da un romanzo (1966) di Jorge Amado di oltre 500 pagine, il giovanissimo Barreto è riuscito a cavare un film pittoresco su un Brasile magico e colorato. Sonia Braga è bravissima nella sua irruente e sfrontata vitalità. Musiche di Chico Buarque de Hollanda. Rifatto in USA con *C'è un fantasma tra noi due*. 12 milioni di spettatori in Brasile. Comm. 106' T *** ooooo

Una donna francese (*Une femme française*) Fr. 1995 di Régis Wargnier con Emmanuelle Béart, Daniel Auteuil, Gabriel Barylli, Jean-Claude Brialy, Heinz Bennent Dramm. 100' G * oo

La donna giusta (*Miss Right*) USA 1982 di Paul Williams con William Tepper, Karen Black, Virna Lisi Comm. 88' T * oo

Una donna ha ucciso It. 1952 di Vittorio Cottafavi con Frank Latimore, Lianella Carrel, Umberto Spadaro, Lidia Cirillo, Alexander Serbaroli BN Dramm. 93' T ** oo

La donna, il sesso, il superuomo It.-Sp. 1968 di Sergio Spina con Richard Harrison, Adolfo Celi, Judi West Fantasc. 95' T ** oo

Una donna in carriera (*Working Girl*) USA 1988 di Mike Nichols con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford, Alec Baldwin, Olympia Dukakis, Joan Cusack, Kevin Spacey • Trasferita nell'ufficio di una potente manager, ambiziosa segretaria approfitta della sua assenza per renderle la pariglia di una grave scorrettezza concludendo al suo posto una grossa transazione. Le porta via anche il moroso. Furba più che intelligente, un po' ruffiana, fintamente critica commedia che deve il successo al ritmo svelto, alla cura dei particolari, alla sagace direzione degli attori. Oscar per la canzone "Let the River Run" di Carly Simon (anche Golden Globe e Grammy). Comm. 113' T **½ oooo

Una donna in "crescendo" (*Attack of the 50 Ft. Woman*) USA 1993 di Christopher Guest con Daryl Hannah, Daniel Baldwin, William Windom, Frances Fisher, Paul Benedict Fant. 90' T *½ oo

La donna in fiamme (*Die flambierte Frau*) RFT 1983 di Robert Van Ackeren con Gudrun Landgrebe, Mathieu Carrière, Hanns Zischler, Gabrielle Lafari • Eva, berlinese colta e di buona famiglia, lascia il grigio marito per diventare una squillo di lusso, specializzata in clienti masochisti. Chris fa il gigolo a doppio servizio per donne e uomini. S'incontrano, s'innamorano, vanno a convivere e "lavorare" nello stesso appartamento. Il film trova un senso sul versante del comportamento, nella descrizione della prostituzione in una società opulenta. La scelta dei due interpreti principali è azzeccata. Dramm. 106' S ** ooo

Donna in fuga (*Woman in Hiding*) USA 1949 di Michael Gordon con Ida Lupino, Howard Duff, Stephen McNally, John Litel, Peggy Dow, Taylor Holmes • Dopo aver scoperto che il marito è un assassino e che vuole eliminarla, una donna scappa e si finge morta per poter raccogliere prove. Modesto thriller: suspense sfilacciata e qualche notazione intelligente. BN Thrill. 92' S ** oo

La donna invisibile It. 1969 di Paolo Spinola con Giovanna Ralli, Carla Gravina, Silvano Tranquilli, Anita Sanders, Gigi Rizzi, Raul Martinez Dramm. 92' S ** oo

Una donna libera It.-Fr. 1954 di Vittorio Cottafavi con Françoise Christophe, Pierre Cressoy, Gino Cervi, Elisa Cegani BN Dramm. 93' T ** oo

La donna lupo It. 1999 di Aurelio Grimaldi con Loredana Cannata, Arturo Paglia, Pascal Persiano, Francesco Di Leva, Gianluca Cuomo, Loredana Solfizi Erot. 80' S *½ oo

La donna mancina (*Die linksändige Frau*) RFT 1978 di Peter Handke con Edith Clever, Bruno Ganz, Markus Mühleisen, Angela Winkler, Bernhard Wicki, Rüdiger Vogler, Gérard Depardieu • Una donna chiede al marito, senza apparenti motivi, di lasciarla sola con il figlio di otto anni. Esordio al cinema dello scrittore Handke con un film, tratto da un suo romanzo (1976), che è una specie di documentario – assai poco letterario – su un personaggio (e sull'attrice che lo interpreta, la meravigliosa Clever) osservato con l'occhio di un entomologo. Dialoghi ridotti al minimo: si sente lo sforzo di evitare luoghi comuni e facile psicologismo. Si avverte la lezione del grande regista giapponese Ozu nel quieto rigore, nel ritmo narrativo lento, nell'assillo di esprimere sentimenti senza dargli un nome. L'edizione originale dura 119 minuti. Dramm. 95' T *** oo

La donna misteriosa (*The Mysterious Lady*) USA 1928 di Fred Niblo con Greta Garbo, Conrad Nagel, Gustav von Seyffertitz, Albert Pollett, Edward Connelly • Un ufficiale austriaco s'innamora perdutamente di una bellissima donna misteriosa, ignorando che è una spia russa. Tratto dal romanzo *Krieg im Dunkel* di Ludwig Wolff, è un melodramma enfatico, ai limiti del ridicolo, che dopo una serie di mirabolanti peripezie, si conclude con una lieta fine. Conta esclusivamente per la Garbo, esaltata dal bianconero di William Daniels che fu l'operatore di 18 su 24 dei suoi film a Hollywood. BN Dramm. 96' T *½ ooo

Una donna molto speciale (*Unhook the Stars*) Fr.-USA 1996 di Nick Cassavetes con Gena Rowlands, Marisa Tomei, Gérard Depardieu, Moira Kelly, Jake Lloyd, David Thornton • Dopo il matrimonio del primo figlio e la partenza del secondo, per la vedova Mildred (Rowlands) la vita si è svuotata di senso. Lo ritrova occupandosi di due coinquilini, un camionista (Depardieu) e una giovane nubile (Tomei) con un bimbetto a carico. Figlio della Rowlands e di John Cassavetes, Nick Cassavetes ha scritto e diretto un film che, pur con qualche eccesso di patetismo, espone con garbo delicato la difficile transizione di una donna di forte vitalità dalle sicurezze familiari alle incertezze di una nuova esistenza. In una parte di secondo piano, recitata sotto le righe, Depardieu è anche il produttore del film da parte francese. Distribuito in Italia soltanto in homevideo. Comm. 103' T **½ oo

Donna nel fango (*The Woman in Question*) GB 1950 di Anthony Asquith con Jean Kent, Dirk Bogarde, Susan Shaw, John McCallum • Una chiromante viene trovata strangolata. Scotland Yard indaga. Attraverso cinque testimonianze viene alla luce la personalità della vittima: sensuale, disonesta, avida di denaro, ingannatrice. Sulla relatività di ogni attestazione umana, Asquith fa un brillante esercizio di stile alla *Rashomon* in cui – grazie ai flashback e alle concatenazioni visive organizzate in un sapiente montaggio – sfrutta tutte le possibilità della storia. Altro titolo originale: *Five Angles on Murder*. BN Dramm. 82' T **½ ooo

Una donna nel lago (*Lady in the Lake*) USA 1946 di Robert Montgomery con Robert Montgomery, Audrey Totter, Lloyd Nolan, Tom Tully, Leon Ames • Philip Marlowe, detective privato, è incaricato da una casa editrice di trovare la moglie del presidente della società sparita misteriosamente. Incomincia una serie di delitti. Da un romanzo (1943) di Raymond Chandler. Sceneggiato da Steve Fisher. Prima del francese *La donna proibita*, è l'unico LM di fiction girato interamente in soggettiva, tranne il prologo e l'epilogo: l'azione è mostrata attraverso gli occhi del detective. Esercizio tecnico più che stilistico che risulta, alla fine, faticoso e artificioso. BN Poliz. 103' T **½ oo

Una donna nella Luna (*Die Frau im Mond*) Germ. 1929 di Fritz Lang con Klaus Pohl, Willy Fritsch, Gustav von Wangenheim, Gerda Maurus, Gustl Stark-Gstettenbaur, Fritz Rasp • Spinta dal miraggio di presunte miniere d'oro sulla Luna, a bordo di un'astronave a razzo parte una spedizione tedesca con quattro uomini e una donna (più un clandestino) a bordo. Sul satellite, dove l'atmosfera è respirabile, tutto è come quaggiù: rapacità, gelosia, miseria e grandezza dell'uomo qualunque. Peripezie, colpi di scena, due morti. Sceneggiato da Thea von Harbou (da un suo romanzo), è l'ultimo film muto di Lang. Contrariamente a *Metropolis* (1927), è fantascienza sgombra di richiami messianici, ma, dopo le prime sequenze sulla Terra (notevole il decollo), imbocca la strada del moralismo romanzesco, scivolando nel melenso: "è, al tirar delle somme, il meno sbrigliato e fantastico tra i film di Lang" (F. Savio), soltanto in parte riscattato da un certo gusto crepuscolare e nostalgico come se fosse, in chiave ironicamente affettuosa, un omaggio all'Ottocento, a Verne, a Georges Méliès. Tra i consulenti scientifici Herman Oberth e Willy Ley, antesignani della ricerca missilistica, il primo con Hitler e il secondo negli USA. BN Fantasc. 199' T ** ooo

La donna nel mondo (Eva sconosciuta) It. 1963 di Paolo Cavara, Gualtiero Jacopetti, Franco Prosperi® • È il 2° lungometraggio documentario del trio Cavara-Jacopetti-Prosperi dopo *Mondo cane* (1962); dal successivo *Mondo cane n. 2* (1963) Cavara si ritirò. È ufficialmente un giro del mondo per illustrare la condizione della donna nelle varie società. "Si comincia con un paio di natiche femminili e si finisce con la Madonna di Lourdes" (G.C. Castello), alternando le prefiche sarde di Orgosolo alle puttane in vetrina di Amburgo, le mogli divorziande di Las Vegas alle ballerine di Tahiti, circoli di lesbiche, sacerdotesse di riti orfici, madri che hanno partorito figli deformi a causa del talidomide. L'ideologo del trio è Jacopetti, autore del commento in uno stile da rotocalco che, connotato da nichilismo reazionario e finta irriverenza goliardica, fece scuola nel giornalismo italiano e dintorni. Affidato alla voce di Stefano Sibaldi. Dedicato a Belinda Lee, morta nel 1961. Doc. 107' S *½ ooo

La donna pagana (*The Godless Girl*) USA 1928 di Cecil B. De Mille con Lina Basquette, Marie Prévost, George Duryea, Noah Beery, Eddie Quillan, Mary June Irving • Scritto da Jeanie Macpherson, prodotto da De Mille, suo primo film sonoro. Judith e Tom, studenti in un college USA, si affrontano per i loro ideali: lei è un'atea pugnace, lui un cristiano fervente. Dopo una rissa collettiva che ha provocato la morte accidentale di una loro compagna, sono chiusi in un riformatorio e sottoposti alle sevizie di una guardia. Le sofferenze li fanno maturare. Lei trova la fede. Liberati per avere salvato da un incendio la guardia, uniscono il loro cammino. Film a programma edificante, alterna violente scene d'azione a teneri passaggi idilliaci, lo spettacolo all'introspezione psicologica, risultando efficace nel primo più che nella seconda. Regista/produttore tra il 1913 e il 1959 di 63 lungometraggi, due terzi dei quali sono di ambiente contemporaneo, De Mille deve la fama ai suoi colossi storico-religiosi. Ingiustamente, forse. Uscito in Italia nell'anno del Concordato tra Chiesa e Stato, ha un titolo significativo: *pagana*, non *atea*. Ne esiste una copia alla Cineteca Italiana di Milano. BN Dramm. 85' T **½ oooo

Donna per due (*Attention, une femme peut en cacher une autre*) Fr. 1983 di Georges Lautner con Miou-Miou, Roger Hanin, Eddy Mitchell, Dominique Lavanant, Renée Saint-Cyr Comm. 110' G ** oo

La donna perfetta (*The Stepford Wives*②) USA 2004 di Frank Oz con Nicole Kidman, Matthew Broderick, Bette Midler, Glenn Close, Christopher Walken, Roger Bart Comm. 93' T *½ oo

Una donna pericolosa① (*La garce*) Fr. 1984 di Christine Pascal con Isabelle Huppert, Richard Berry, Vittorio Mezzogiorno • Uscito dopo sette anni di prigione, per aver violentato una ragazza, un poliziotto incontra una giovane donna che sembra la sosia della sua vittima. Complicazioni. Brava attrice, specialmente nei film di Tavernier, la Pascal esordì nella regia con *Felicité* (1978). Questo è il suo 2° film, un discreto nero di tradizione francese dove la Huppert è diretta ammirevolmente. Nero 90' S ** oo

Una donna pericolosa② (*A Dangerous Woman*) USA 1993 di Stephen Gyllenhaal con Debra Winger, Barbara Hershey, Gabriel Byrne, David Strathairn, Chloe Webb • Dal romanzo di Mary McGarry Morris. È la storia di una donna introversa all'eccesso, ipersensibile, inadatta alla vita di relazione sociale e alle sue ipocrisie, un "cuore semplice" con la vocazione a dire la verità anche quando non dovrebbe. Per amore conoscerà anche il carcere, ma alla fine troverà una sua strada. Sceneggiato da Noami Foner, moglie del regista, è un film scombinato, diseguale, qua e là irritante ma non convenzionale che, tirate le somme, trova la sua unica e non sufficiente ragione di essere nella interpretazione di Debra Winger. È stata chiamata "la prova dell'handicap" e vi si sono sottoposti molti attori americani. Gyllenhaal è un autore da tenere d'occhio. Dramm. 99' S ** ooo

Una donna per tutti (*Rosa la Rose, fille publique*) Fr. 1986 di Paul Vecchiali con Marianne Basler, Jean Sorel, Pierre Cosso, Catherine Lachens, Évelyne Buyle • È il compleanno di Rosa, una giovane prostituta parigina. Un pittore s'innamora di lei, ricambiato. Ma Rosa la Rose ha il suo pappone. Ha la struttura di una tragedia classica: unità di tempo e di luogo. I temi: l'amore, l'impossibilità dell'amore, i malintesi. Non c'è né una scena né un dialogo di troppo. La Basler è luminosa e l'amore del regista per il cinema populista degli anni '30 si sente. Dramm. 92' S ** ooo

La donna per una notte (*La Loi du survivant*) Fr. 1967 di José Giovanni con Michel Constantin, Alexandra Stewart, Roger Blin • Esordio alla regia dello scrittore corso J. Giovanni, con un film da lui scritto, ispirato in parte al suo romanzo *Les aventuriers* (1960). Stan sbarca in Corsica per far visita alla tomba di un amico. L'amico Pao gli fa conoscere Hélène, da lui sequestrata in una casa di appuntamenti. Stan la fa fuggire e scopre che durante la guerra aveva tradito, per viltà, un gruppo della Resistenza antitedesca. Unico sopravvissuto, Pao l'aveva umiliata per vendetta. All'insegna di una personale poetica della sconfitta, creatore di personaggi presi dal *milieu* della criminalità francese – e corsa – cui aveva appartenuto in gioventù (passò 11 anni in carcere), Giovanni racconta quel che conosce bene e, nonostante ingenuità e contraddizioni narrative, ha il merito della sincerità e dell'autenticità. Dramm. 100' T **½ oo

La donna più bella del mondo It. 1955 di Robert Z. Leonard, Piero Pierotti con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Robert Alda, Anne Vernon • Da Trastevere alla corte dello zar: vita, amori e avventure di Lina Cavalieri (1874-1944), attrice e cantante della *Belle Époque*, "massima testimonianza di Venere in Terra" (G. D'annunzio). Serie di cartoline illustrate per un monumento alla mediocrità in funzione della Lollo che canta personalmente alcune arie di *Tosca*, balla, va in bicicletta, tira di scherma, si accapiglia con lo stesso caparbio entusiasmo. Buona parte del film, scritto da 7 sceneggiatori, fu diretto dall'aiuto regista di Leonard, Piero Pierotti. Gassman doppiato da Enrico Maria Salerno. Fu il film di maggiore incasso in Italia nella stagione 1955-56. Biogr. 104' T ** ooooo

La donna proibita① (*Back Street*①) USA 1932 di John M. Stahl con Irene Dunne, John Boles, June Clyde, ZaSu Pitts, George Meeker, Shirley Grey, Jane Darwell • Da un romanzo di Fanny Hurst. Innamorata di un banchiere sposato che anni prima, a causa di un malinteso, avrebbe potuto diventare suo marito, Ray Schmidt si rassegna a diventarne l'amante segreta. Per vent'anni lo ama nell'ombra. L'azione comincia a Cincinnati (Ohio) all'inizio del secolo. Uno dei più famosi melodrammi hollywoodiani degli anni '30 che Stahl mette in immagini con classica sobrietà e purezza di stile, rinunciando a qualsiasi spiegazione di ordine psicologico, sociale o logico per dar conto di un amore totale. È il tono che conta, quello di una melodia sommessa che fa passare la storia dalla malinconia alla tristezza e infine alla disperazione con impercettibili spostamenti. Da questa uniformità melodica emergono la necessità e l'originalità del flashback immaginario che lo conclude. Fu rifatto dall'Univer-

sal con *Gli amanti* (1941) e *Il sentiero degli amanti* (1961). BN Sent. 89′ T ✱✱✱ ○○○

La donna proibita② (*La femme défendue*) FR. 1997 di PHILIPPE HAREL con ISABELLE CARRÉ, PHILIPPE HAREL, NATHALIE CONIO, SOPHIE NIEDERGANG Sent. 100′ T ✱✱ ○○

Una donna qualunque (*And So They Were Married*) USA 1936 di ELLIOTT NUGENT con MARY ASTOR, MELVYN DOUGLAS, EDITH FELLOWS, JACKIE MORAN, DONALD MEEK, DOROTHY STICKNEY BN Sent. 74′ T ✱✱ ○○

La donna scarlatta (*La femme escarlatte*) FR.-IT. 1968 di JEAN VALÈRE con MONICA VITTI, ROBERT HOSSEIN, MAURICE RONET Dramm. 87′ T ✱½ ○○

La donna scimmia IT.-FR. 1964 di MARCO FERRERI con UGO TOGNAZZI, ANNIE GIRARDOT, ACHILLE MAJERONI • Scoperta in un monastero, Maria, donna interamente ricoperta di peli, il trafficone Antonio Focaccia la sposa e la espone come un fenomeno da fiera. Tra i due nasce l'amore, e poi un bambino. Maria muore di parto e il figlio non le sopravvive, ma il marito continua a girare le fiere esponendo i corpi imbalsamati. Per intervento del produttore Carlo Ponti quest'ultima parte fu eliminata. Il film si chiude con la morte della donna barbuta. È un grottesco che continua con sgradevole genialità il discorso sull'anormalità familiare e sulla dimensione mostruosamente economica della convivenza sociale avviato con *L'ape regina* (1962). Esiste anche, nell'edizione francese, un finale lieto: Maria perde il pelo. Scritto da M. Ferreri con Rafael Azcona. Fotografia di A. Tonti, scene di M. Garbuglia, costumi di P. Tosi. BN Dramm. 92′ G ✱✱✱✱ ○○

Una donna semplice (*Une histoire simple*) FR. 1978 di CLAUDE SAUTET con ROMY SCHNEIDER, BRUNO CRÉMER, CLAUDE BRASSEUR, MADELEINE ROBINSON • Separata dal marito, la quarantenne Maria lascia l'amante dopo aver rinunciato a una seconda maternità. Ritorno di fiamma col marito. Resta incinta e decide di tenere il bimbo. Ma da sola. Storia semplice in cui sono le donne a reggere le fila, a decidere. Affresco intimista di elegante fraseggio e di ottima recitazione con una grande Schneider. Comm. 110′ G ✱✱✱ ○○○

Una donna senza amore① (*The Mating of Millie*) USA 1948 di HENRY LEVIN con GLENN FORD, EVELYN KEYES, RON RANDELL, WILLARD PARKER, JIMMY HUNT BN Comm. 87′ T ✱½ ○○

Una donna senza amore② (*Una mujer sin amor①*) MEX. 1952 di LUIS BUÑUEL con JULIO VILLAREAL, ROSARIO GRANADOS, TITO JUNCO, JAVIER LOYA, JOAQUÍN CORDERO • Tratto da *Pierre e Jean* (1888) di Guy de Maupassant, già filmato dal giovane A. Cayatte nel 1943, è il dramma della gelosia di Carlito (Cordero), figlio di un antiquario (Villareal) di Città del Messico, che, davanti all'improvvisa fortuna ereditata dal fratello Miguel (Loya) dopo la morte di un amico di famiglia, scopre che l'altro è il frutto di un adulterio della madre (Granados). Gli ingredienti del melodramma latino si mescolano con il tipico tema buñueliano della forza dell'amore. Nell'analisi dei rapporti familiari si riconosce il tocco sardonico del regista che, però, lo considerava uno dei suoi film peggiori anche perché i produttori gli avevano chiesto di copiare il film di Cayatte inquadratura per inquadratura. "Naturalmente mi rifiutai e volli girare a modo mio. Risultato mediocre" (L. Buñuel). Altro titolo: *Cuando los hijos nos juzgan*. BN Dramm. 86′ (81′) T ✱✱ ○○

Una donna senza volto (*Mister Buddwing*) USA 1966 di DELBERT MANN con JAMES GARNER, JEAN SIMMONS, ANGELA LANSBURY, SUZANNE PLESHETTE, KATHARINE ROSS, NICHELLE NICHOLS • Dal romanzo *Buddwing* di Evan Hunter (più conosciuto come Ed McBain): colpito da amnesia, a New York un uomo ha una serie di incontri con donne attraverso i quali cerca di ricomporre il mosaico frantumato della sua memoria e di farsi una ragione del forte senso di colpa che lo opprime. Attore apprezzabile sul registro leggero, Garner è fuori parte, ma la colpa è soprattutto di un copione pesantemente artificioso nella sua struttura a flashback e di una regia piattamente convenzionale. Efficace, comunque, il reparto femminile. BN Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

Una donna si ribella (*A Woman Rebels*) USA 1936 di MARK SANDRICH con KATHARINE HEPBURN, HERBERT MARSHALL, ELIZABETH ALLAN, VAN HEFLIN, DONALD CRISP, DAVID MANNERS • Nell'Inghilterra vittoriana una donna sfida il padre e la società con una gravidanza extramatrimoniale. Diventa giornalista e sposa un coraggioso diplomatico. Da un romanzetto protofemminista di Netta Syrett, la quintessenza del melodramma donnesco, ma che permette alla Hepburn di fare la sintesi dei suoi personaggi emancipati degli anni '30. BN Dramm. 88′ T ✱✱½ ○○○

Una donna sola (*Widow*) USA 1976 di J. LEE THOMPSON con LOUISE SOREL, CAROL ROSSEN, MICHAEL LEARNED, BRADFORD DILLMAN, FARLEY GRANGER Comm. 98′ T ✱½ ○○

Una donna sposata (*Une femme mariée*) FR. 1964 di JEAN-LUC GODARD con MACHA MÉRIL, BERNARD NOËL, PHILIPPE LEROY, ROGER LEENHARDT • Storia di una giornata nella vita di Charlotte che ha per marito un pilota e per amante un attore. Rimane incinta e non sa di chi. È una sorta di inchiesta frammentata – fatta con l'occhio di un entomologo più che di un antropologo – sulla condizione della donna sposata negli anni '60. È collegabile al precedente *Questa è la mia vita* (1962), con minor vigore e maggiore distanza. Il suo tema centrale è il disagio del vivere nella civiltà dei consumi e della pubblicità. Provocante, irritante anche, spiritoso e qua e là geniale. Didascalia iniziale: "Frammenti di un film girato nel 1964". "La vita di una/la donna sposata che non sa separare il sesso e l'amore è analizzata e sezionata attraverso due strumenti che anche Godard non riesce a separare, la sociologia e la poesia" (A. Farassino). La censura francese impose di cambiare il titolo *La femme mariée* con l'articolo *Une*, oltre ad alcuni tagli. BN Comm. 98′ T ✱✱✱ ○○

Una donna tutta sola (*An Unmarried Woman*) USA 1978 di PAUL MAZURSKY con JILL CLAYBURGH, ALAN BATES, MICHAEL MURPHY, CLIFF GORMAN • Borghese di New York, abbandonata dal marito, non padroneggia più i rapporti con la figlia adolescente e si trova in difficoltà anche nel flirt con un amante pittore innamorato. Commedia di costume un po' superficiale, gradevole, senza mordente, ma fitta di osservazioni brillanti e con una brava Jill Clayburgh – premiata a Cannes – che ha il naso più spiritoso in circolazione negli anni '70-'80. Comm. 124′ T ✱✱✱ ○○○

Una donna, una storia vera (*Marie*) USA 1985 di ROGER DONALDSON con SISSY SPACEK, JEFF DANIELS, FRED DALTON THOMPSON, KEITH SZARABAJKA, MORGAN FREEMAN • Fu Marie Ragghianti che, nei primi anni '70, contribuì a scoperchiare la pentola della corruzione nell'amministrazione della giustizia dello Stato del Tennessee e far finire dietro le sbarre il governatore e alcuni suoi accoliti. È un fatto vero raccontato in un libro di Peter Maas. Come spesso accade ai film ispirati alla cronaca, la fedeltà ai fatti penalizza l'invenzione drammatica. Brava la Spacek. Dramm. 112′ T ✱✱ ○○○

La donna venduta (*Hot Blood*) USA 1955 di NICHOLAS RAY con JANE RUSSELL, CORNEL WILDE, LUTHER ADLER, JOSEPH CALLEIA, MIKHAIL RASUMNY, HELEN WESTCOTT • Mike Torino (Adler), capo – e malato terminale – di una tribù di tzigani che hanno messo radici in una cittadina USA ai confini col Messico, combina il matrimonio di Stephen (Wilde), suo fratello minore destinato a succedergli, con la bella Annie Caldash (Russell) che, in realtà, è un'imbrogliona, ma s'innamora dello sposo riluttante. Più che la storia, scritta da Jesse Lasky Jr. per Columbia, contano il contesto, improbabile ma insolito e picaresco, e la *mise en scène* di N. Ray, il suo interesse per il folclore, l'etnologia e il musical. Lo mostrano il ballo in strada dell'opaco C. Wilde (probabilmente con controfigura) e la danza di fruste tra Wilde e J. Russell che conferma di essere, se ben guidata e convinta del personaggio, una brava attrice. Cinemascope di Ray June e musiche di Les Baxter. Restaurato. Comm. 85′ T ✱✱½ ○○

Una donna vivace (*Vivacious Lady*) USA 1938 di GEORGE STEVENS con GINGER ROGERS, JAMES STEWART, CHARLES COBURN, BEULAH BONDI, JAMES ELLISON, JACK CARSON, HATTIE McDANIEL • Da un racconto di I.A.R. Wylie. Un professore di botanica s'innamora di una ballerina in un night-club e la sposa. Poi, temendo le ire paterne, la presenta in famiglia come una studentessa. Una commedia degli equivoci in cui gli interpreti valgono più del copione e che non si addice al talento (sopravvalutato in patria) di Stevens, regista più a suo agio nel dramma o, comunque, nella commedia dai risvolti drammatici o malinconici. BN Comm. 90′ T ✱½ ○○○

Donne① (*The Women①*) USA 1939 di GEORGE CUKOR con NORMA SHEARER, JOAN CRAWFORD, ROSALIND RUSSELL, MARY BOLAND, PAULETTE GODDARD, JOAN FONTAINE • Da una commedia (1936) di Clare Boothe Luce: arrivata a Reno (Nevada) per ottenere il divorzio dal marito fedifrago, la ricca Mary Haines fa la conoscenza di diverse signore che vi albergano per la stessa ragione. Da una commedia salottiera, riscritta da due altre donne (Anita Loos, Jane Martin), un film corale piccante, elegante (nella versione originale una sfilata di moda di 5′ a colori) e cattivo che toglie la pelle sorridendo. Soprattutto una parata di attrici dirette al meglio dal più raffinato regista di donne di Hollywood. 135 donne sullo schermo, e nemmeno un uomo. Rifatto con *Sesso Debole* (1956) di David Miller. BN Comm. 132′ T ✱✱✱ ○○○

Donne② (*Tell Me Where It Hurts*) USA 1974 di PAUL BOGART con MAUREEN STAPLETON, ROSE GREGORIO, PAUL SORVINO • Una casalinga di mezza età poco felice riunisce un gruppo di amiche per discutere sul significato della (loro) vita: si può cambiarla? I mariti disapprovano. Film per la TV la cui sceneggiatura (di Fay Kanin) vinse un premio Emmy, gli Oscar televisivi. Gli dà l'acqua della vita la finissima Stapleton. Comm. 104′ T ✱✱½ ○○○

Donne allo specchio (*Mirror Mirror*) USA 1979 di JOANNA LEE con JANET LEIGH, LEE MERRIWETHER, ROBERT VAUGHN, LORETTA SWIT Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

Donne amazzoni sulla luna (*Amazon Women on the Moon*) USA 1987 di JOE DANTE, CARL GOTTLIEB, PETER HORTON, JOHN LANDIS, ROBERT K. WEISS con ROSANNA ARQUETTE, RALPH BELLAMY, CARRIE FISHER, GRIFFIN DUNNE, MICHELLE PFEIFFER, LOU JACOBI, STEVE FORREST, JOE PANTOLIANO, KELLY PRESTON • Una ventina di episodi dove si scherza un po' su tutto – letteratura, cinema, televisione, pubblicità – e dove il divertimento è proporzionale alla conoscenza del materiale parodiato. Per lo spettatore italiano, dato il contesto nordamericano, la conoscenza dei bersagli è limitata. Un po' pecoreccia e molto sgangherata questa accozzaglia di storielle è stata vietata ai minori negli USA per le numerose escursioni nel campo del sesso. BN/Col. Comico 85′ G ✱✱ ○○○

Donne amori e matrimoni IT. 1956 di ROBERTO BIANCHI MONTERO con ILEANA LAURO, GIUSEPPE PORELLI, MEMMO CAROTENUTO BN Comm. 90′ T ✱ ○○

Donne con le gonne IT. 1991 di FRANCESCO NUTI con FRANCESCO NUTI, CAROLE BOUQUET, GASTONE MOSCHIN, CINZIA LEONE, DIDI PEREGO, ANTONIO PETROCELLI, DANIELE DUBLINO • Convinto che le donne devono fare solo le mogli e le madri, un affermato dentista è denunciato dalla consorte per violenze fisiche e psicologiche. L'avvocato ricostruisce la loro travagliata storia d'amore. Film a tesi, misogino anche nella lieta fine, mai comico solo a tratti divertente, spesso banale e narrativamente debole. Comm. 115′ G ✱½ ○○○

Donne... dadi... denaro (*Meet Me in Las Vegas*) USA 1956 di ROY ROWLAND con DAN DAILEY, CYD CHARISSE, AGNES MOOREHEAD, PAUL HENREID, FRANKIE LAINE • Incallito giocatore scopre che una ballerina gli porta fortuna e la vorrebbe sempre al suo fianco, ma lei lo ama e vorrebbe di più. Quando lo lascia, lui cambia idea. Tipica commedia sfarzosa targata M-G-M. Un po' moscia, ma illuminata dalla danza di C. Charisse e da un eccellente balletto su "Frankie and Johnny". Molti celebri ospiti canterini. Mus. 112′ T ✱✱ ○○○

Le donne degli altri (*Pot-Bouille*) FR. 1957 di JULIEN DUVIVIER con GÉRARD PHILIPE, DANIELLE DARRIEUX, DANY CARREL, JANE MARKEN, JEAN BROCHARD • Un viaggiatore di commercio lascia la provincia e si stabilisce a Parigi. La sua maggiore occupazione, però, è quella di conquistare il cuore delle donne sposate. Quando Berta, innamorata di lui, si sposa, cerca di sedurla. Il film traspone *Pot-Bouille* (1882) di Émile Zola in cadenze di balletto, trasformandolo in vaudeville. La ripetizione delle situazioni è alleviata dalla fosforescenza dei dialoghi di Henri Jeanson. BN Comm. 115′ T ✱✱½ ○○○

Le donne degli ammutinati del Bounty (*Women of Pitcairn Island*) USA 1956 di JEAN YARBROUGH con JAMES CRAIG, LYNN BARI, JOHN SMITH, ARLEEN WHELAN, SUE ENGLAND Avv. 72′ T ✱½ ○○

Donne di lusso 1935 (*Gold Diggers of 1935*) USA 1935 di BUSBY BERKELEY con GLORIA STUART, DICK POWELL, ADOLPHE MENJOU, ALICE BRADY, GLENDA FARRELL • Milionaria organizza festa di beneficenza annuale, sua figlia promette di sposare l'uomo predestinato se le consentono prima un'estate di libertà. La trama è un pretesto, il valore sta nei numeri musicali e coreografici nei quali Berkeley è insuperabile. BN Mus. 95′ T ✱✱✱ ○○○

Donne di piacere (*Dames galantes*) FR.-IT.-CAN. 1990 di JEAN-CHARLES TACCHELLA con RICHARD BOHRINGER, ISABELLA ROSSELLINI, MARIANNE BASLER, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, LAURA BETTI, EVA GRIMALDI • Dalle memorie di Pierre Brantôme, signore di Bourdeille (1540-1614). Nella Francia del 1575 il signore di Bourdeille, vorace e gaio cortigiano, si dedica alla seduzione di galanti signore e signorine che praticano la lussuria senza rimorsi e l'adulterio senza drammi. La commedia ha il passo regolare e agile di un fondista che può essere scambiato per la piattezza ripetitiva di un catalogo: quella di Tacchella è, soprattutto nella 1ª parte, una secchezza fertile. La Betti recita con brio mordace la potente Caterina de' Medici, qui ridotta a suocera sagace più che tremenda. Comm. 101′ G ✱✱½ ○○

Le donne di Richard (*Richard's Things*) GB 1980 di ANTHONY HARVEY con LIV ULLMANN, AMANDA REDMAN, TIM PIGOTT-SMITH Dramm. 104′ G ✱✱ ○○

Donne e briganti IT. 1950 di MARIO SOLDATI con AMEDEO NAZZARI, MARIA MAUBAN, JEAN CHEVRIER, PAOLO STOPPA, ENRICO VIARISIO • Alla fine del Settecento nel Regno di Napoli le bande armate di Fra Diavolo attaccano l'esercito francese. Il re Ferdinando IV apprezza il fuorilegge e lo nomina colonnello. Soldati, scrittore e cineasta dalle molteplici risorse, offre a Nazzari l'occasione di rimettere a lucido la sua sorridente baldanza nella parte del celeberrimo Fra' Diavolo. Stringato, elegante. Avv. 88′ T ✱✱ ○○○

Donne e diamanti (*The Dolly Sisters*) USA 1945 di IRVING CUMMINGS con BETTY GRABLE, JUNE HAVER, JOHN PAYNE, S.Z. SAKALL, REGINALD GARDINER, FRANK LATIMORE • Biografia di due sorelle gemelle ungheresi che, con l'aiuto di un impresario, divennero due star di successo del vaudeville americano del primo Novecento. Musical divertente con belle canzoni e scenografie. Jenny (1893-1941) e Rosie Dolly (1893-1970) – che si chiamavano Janszienka e Roszika Deutsch – ebbero il loro periodo d'oro a cavallo tra gli anni '10 e '20 e il culmine del loro successo nello spettacolo musicale *The Million Dollar Dollies* (1918). Mus. 114′ T ✱✱½ ○○○

Le donne erano sole (*The Unfaithful*) USA 1947 di VINCENT SHERMAN con ANN SHERIDAN, ZACHARY SCOTT, LEW AYRES, EVE ARDEN, STEPHEN GERAY, JEROME COWAN • Una giovane donna uccide l'amante quando il marito torna dalla guerra. Remake non dichiarato di *Ombre malesi* (1940) di Wyler con Bette Davis, tratto da *The Letter* di Somerset Maugham, è con *Smarrimento* uno dei 2 film neri passionali che la Sheridan interpretò nel 1947 con la regia di Sherman. Qui non sfigura nemmeno se paragonata alla Davis che l'aveva preceduta. Purtroppo c'è qualche cedimento nella conclusiva parte giudiziaria. BN Dramm. 109′ G ✱✱½ ○○○

Donne e soldati IT. 1955 di LUIGI MALERBA, ANTONIO MARCHI con SANDRO SOMARÉ, MARCELLA MARIANI, MARCO FERRERI, GAJA SERVADIO • Durante l'assedio di una cittadazza emiliana gli assediati patiscono la mancanza di cibo, gli assediati quella delle donne. Occorre scambio. Eliminati i condottieri, la guerra finisce. Curioso film storico eterodosso di produzione indipendente e di basso costo, percorso da una vena beffarda e paradossale di antimilitarismo. Unico ci-

mento filmico dello scrittore parmense Malerba. Da vedere M. Ferreri in corazza. BN Comm. 94' T ✱✱½ o

Donne e veleni (*Sleep, My Love*) USA 1948 di Douglas Sirk con Claudette Colbert, Don Ameche, Robert Cummings, Rita Johnson, Raymond Burr, Keye Luke • Strane cose succedono alla signora Alison Courtland: addormentatasi nella sua casa di New York, si sveglia la mattina dopo nel vagone-letto di un treno diretto a Boston. Tornata a casa, trova il marito ferito da un colpo di pistola, la stessa che si trova nella sua borsetta. Tratto da un racconto di Leo Rosten, è uno dei meno noti e meno validi film di Sirk, un noir che appartiene al filone del thriller coniugale. Apprezzabile per la cura dell'ambientazione, il ritmo e la finezza della suspense psicologica. BN Nero 97' T ✱✱½ ooo

Donne facili (*Les Bonnes femmes*) Fr.-It. 1960 di Claude Chabrol con Bernadette Lafont, Stéphane Audran, Clotilde Joano, Lucile Saint-Simon, Ave Ninchi, Pierre Bertin, Sacha Briquet, Claude Berri, Claude Chabrol • La vita quotidiana di quattro commesse di un negozio parigino di elettrodomestici, vicino a Place de la Bastille. È inverno. Inseguendo ciascuna il proprio sogno, passano il tempo qua e là: night-club, piscina, zoo, teatro. Una delle quattro finisce male, le altre continuano la loro mediocre esistenza. Scritto dall'acido Paul Gégauff, è il 4° film di Chabrol, forse il migliore dei quattro, certamente il meno commerciale: troppo sgradevole per il pubblico, accolto male da molti critici che, a torto, gli rinfacciarono cinismo e misoginia. Non avevano ancora capito che C.C. non è un pedagogo moralista né un sociologo, ma un testimone, quasi un entomologo. Molto costruito a livello narrativo, nonostante le apparenze; rigoroso a quello stilistico. Altro titolo italiano, ancora sconveniente: *Parigi di notte*. BN Comm. dramm. 104' T ✱✱✱ oo

Le donne hanno sempre ragione (*Oh, Men! Oh, Women!*) USA 1957 di Nunnally Johnson con David Niven, Tony Randall, Ginger Rogers, Dan Dailey • Nell'esercizio delle sue funzioni uno psicanalista scopre che la sua futura moglie ha una relazione con due dei suoi pazienti. C'è il segreto professionale, ma la faccenda lo scoccia. Come quasi sempre nei film di Johnson, si parla troppo e l'origine teatrale si sente. I personaggi passano la maggior parte del loro tempo a confessarsi sul divano dello psicanalista, sfruttando il Cinemascope. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Donne in amore (*Women in Love*) GB 1969 di Ken Russell con Glenda Jackson, Jennie Linden, Alan Bates, Oliver Reed • Dal romanzo (1920) di David H. Lawrence: storia d'amore parallela di due sorelle inglesi legate a due uomini molto amici tra loro, ma profondamente diversi. 3° film per il cinema di K. Russell, quello che gli diede fama internazionale (4 candidature agli Oscar, la statuetta per G. Jackson) con un certo sapore di scandalo (la bizzarra lotta tra i due uomini nudi). Russell accentua la dimensione omosessuale e ne dilata gli aspetti di violenza aggressiva e, pur rispettandone la lettera anche nei dialoghi, privilegia l'indagine psicologica che prevale sulle categorie ideologiche e il simbolismo di Lawrence. Opera illustrativa (e riduttiva), ma anche espressione di una prepotente personalità registica. Dramm. 129' G ✱✱✱✱ ooo

Donne in attesa (*Kvinnors väntan*) Sve. 1952 di Ingmar Bergman con Anita Björk, Maj-Britt Nilsson, Eva Dahlbeck, Gunnar Björnstrand, Birger Malmsten • Quattro donne e una ragazza attendono in una villa di campagna l'arrivo dei rispettivi mariti e del fidanzato della più giovane. Una buona occasione per riflettere sui propri rapporti di coppia. È una delle tipiche, ma un po' minori, introspezioni di Bergman sull'arida vita di coppia, nelle forme di una commedia elegante, aguzza, scettica, con qualche lampo luciferino. A Venezia '53 passò inosservato. BN Comm. 80' T ✱✱✱ oo

Donne in cerca d'amore (*The Best of Everything*) USA 1959 di Jean Negulesco con Louis Jourdan, Hope Lange, Joan Crawford, Stephen Boyd, Suzy Parker, Diane Baker • Dal romanzo di Rona Jaffe. Tre giovani provinciali carine trovano lavoro e perdono le penne della loro virtù negli sterilizzati uffici di una casa editrice di New York. Sottoprodotto del fortunatissimo *I peccatori di Peyton*, non tralascia alcun effetto per raggiungere i suoi scopi melodrammatici. H. Lange è la migliore della compagnia. La Crawford sopra le righe. Dramm. 121' T ✱ ooo

Donne inquiete (*Caretakers*) USA 1963 di Hall Bartlett con Polly Bergen, Robert Stack, Joan Crawford, Janis Paige, Diane McBain, Herbert Marshall BN Dramm. 97' G ✱✱ oo

Donne in topless che parlano della loro vita (*Topless Women Talk About Their Lives*) NZ 1997 di Harry Sinclair con Danielle Cormack, Ian Hughes, Joel Tobeck, Willa O'Neill, Shimpal Lelisi, Andrew Binns • Foto di gruppo di alcuni trentenni neozelandesi di Auckland in ilari cadenze di commedia che non nascondono il retroterra accidentato dei loro problemi di identità. Fa da traino al film, girato nei weekend sull'arco di sei mesi, la vera gravidanza della protagonista (Cormack, grintosa e duttile) che si conclude con uno dei più bizzarri parti (nel laboratorio di un veterinario) mai visti su uno schermo. Ha la freschezza genuina dei film a basso costo girati in piena libertà. Ritmo alacre con sapienti attacchi di montaggio per analogia. Opera prima sottovalutata. Il titolo è allegramente pretestuoso, ma non gratuito. Comm. 89' G ✱✱✱ oo

Donne, mitra e diamanti (*Le gentleman de Cocody*) Fr.-It. 1964 di Christian-Jaque con Jean Marais, Liselotte Pulver, Bob Morel, Maria Grazia Buccella • Addetto all'ambasciata francese nella Costa d'Avorio tampina una graziosa ragazza, giunta in Africa apparentemente a caccia di farfalle. Commedia avventurosa in salsa francese con un Marais aitante e galante, dialoghi vivaci, fotografia in Scope, paesaggi africani e una storia prevedibile. La frivolezza può essere un'arte, ma occorre più brio. Avv. 80' T ✱✱ oo

Le donne non vogliono più It. 1993 di Pino Quartullo con Pino Quartullo, Lucrezia Lante della Rovere, Antonella Ponziani, Rosalinda Celentano, Bedy Moratti, Alessandra Acciai, Francesca Reggiani Comm. 94' S ✱ oo

Le donne preferiscono il vedovo (*But I Don't Want To Get Married*) USA 1970 di Jerry Paris con Herschel Bernardi, Shirley Jones, Kay Medford Comm. 72' T ✱ oo

Donne proibite It. 1953 di Giuseppe Amato con Linda Darnell, Valentina Cortese, Lea Padovani, Giulietta Masina, Lilla Brignone, Anthony Quinn, Carlo Dapporto, Rossella Falk, Tino Buazzelli • Dalla pièce *Vita nuova* di Bruno Paolinelli. Chiuse le case di tolleranza con la legge Merlin, quattro mondane sono a spasso: c'è chi entra in convento, chi trova un lavoro, chi s'uccide, chi riprende la vita di prima. Basta leggere i nomi degli sceneggiatori (Zavattini, De Santis, Petri, Puccini, ecc.) per capire che è un melodramma alla napoletana con molta salsa di neorealismo sociologico. Ma, grazie al cast succulento, il piatto non è indigesto. BN Dramm. 94' G ✱✱ ooo

Donne senza trucco (*Abgeschminkt!*) Germ. 1993 di Katja von Garnier con Katja Riemann, Nina Kronjäger, Gedeon Burkhard, Max Tidof, Daniela Lunkewitz • Ritratto di due giovani donne, molto amiche, nubili e autonome, in conflitto perenne con il mondo maschile ma in cerca dell'uomo giusto. È il saggio di regia con cui la 28enne von Garnier si diplomò alla Scuola di televisione e cinema di Monaco di Baviera. Segnalato ma non premiato agli Oscar, è un miscuglio di brio e furbizia, di prudente spregiudicatezza e attenzione ai gusti del pubblico. Recitata benissimo, sorretta da dialoghi frizzanti e da un montaggio a percussione, è una commedia più acuta di quel che sembra: fa pensare a un Rohmer lavato da Almodóvar con un sapone profumato alla Doris Dörrie. Comm. 55' T ✱✱½ ooo

Donne senza uomini (*Zanan-e bedun-e mardan*) Germ.-Austr.-Fr. 2009 di Shirin Neshat con Arita Shahrzad, Pegah Ferydoni, Shabnam Tolouı, Orsolya Tóth • Costoso, ambizioso e complesso, è l'esordio nella regia della Neshat, fotografa e videoartista di fama internazionale, premiata alla Biennale d'Arte di Venezia 1999. L'ha scritto con Shoja Azari, dall'omonimo romanzo (1990) di Shahrnush Parsipur, e girato a Casablanca. Ha sullo sfondo il colpo di stato dell'agosto 1953, organizzato dalla CIA su mandato di Churchill e Eisenhower. Leone d'argento per la regia a Venezia 2009, è un film sulla libertà femminile. 4 donne (5 nel romanzo) si ritrovano nel giardino di una villa nei pressi di Teheran, comprata dalla ricca 50enne Fahkri, malmaritata con un generale. È parzialmente riuscita la fusione tra verismo (bianco/nero-ocra) e realismo magico/onirico (a colori saturi), ma due temi sono suggeriti con forza: il giardino che nella cultura persiana è metafora di esilio, rifugio, oasi e il fatto che, come la Neshat aveva già detto come fotografa, non può esserci in Iran libertà femminile senza separazione. Musica: R. Sakamoto. Non è stato visto in Iran dove negli anni '90 il romanzo era stato messo al bando (con l'arresto della scrittrice che ora vive in USA). BIM distribuisce. Col./BN Dramm. 95' T ✱✱✱ ooo

Donne sole (*Single Bars, Single Women*) USA 1984 di Harry Winer con Shelley Hack, Christine Lahti, Tony Danza, Paul Michael Glaser, Keith Gordon Comm. 100' T ✱✱ oo

Le donne sono deboli (*Faibles femmes*) Fr.-It. 1959 di Michel Boisrond con Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit, Alain Delon • Giuliano fa il filo, contemporaneamente e con successo, a tre donne, che, quando se ne accorgono, passano alle rappresaglie. Boisrond, regista della prima B.B., è uno specialista di quel cinema medio francese che sopravvisse alla Nouvelle Vague: disinvolto e fatuo, gradevole e superficiale. 3° film di Delon, bellino. Comm. 102' T ✱✱ ooo

Donne sull'orlo di una crisi di nervi (*Mujeres al borde de un ataque de nervios*) Sp. 1988 di Pedro Almodóvar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano, Rossy de Palma, Chus Lampreave • Storie di donne abbandonate in un appartamento da affittare nella Madrid di oggi. Farsa degli equivoci con lacrime che ha il dinamismo di un vaudeville francese, l'eleganza di una commedia sofisticata made in USA e la cattiveria sorniona di B. Wilder. In più il tocco inconfondibile di Almodóvar, il monellaccio del cinema spagnolo postfranchista. Comm. 88' T ✱✱✱½ ooo

Le donne vere hanno le curve (*Real Women Have Curves*) USA 2002 di Patricia Cardoso con America Ferrera, Lupe Ontiveros, Ingrid Oliu, George Lopez, Brian Sites, Soledad St. Hilaire, Lourdes Perez • Figlia di messicani immigrati in un sobborgo di Los Angeles che l'hanno educata al culto della famiglia e del lavoro, la diciottenne Ana ha intelligenza brillante, carattere indocile e qualche chilo di troppo. Soltanto dopo aver imparato quanto sia duro il lavoro nella sartoria gestita dalla sorella maggiore e avere insegnato a lei e alle sue dipendenti ad amare la cellulite, va alla Columbia University con una borsa di studio. Diretta dall'esordiente colombiana P. Cardoso, scritta da George LaVoo e dalla messicana Josefina Lopez, autrice di successo dell'omonimo atto unico (1990), interpretata come protagonista da A. Ferrera, figlia di genitori dell'Honduras, è una commedia latinoamericana al femminile che al Sundance Festival 2002 ebbe il premio del pubblico e quello della giuria alle attrici. È un film affabile e piacevole che, pur senza intenti polemici, dà un quadro attendibile dell'immigrazione latina in California. Due meriti: il sapore della vita vissuta e l'affetto per i personaggi. Comm. 90' T ✱✱½ oo

Donne verso l'ignoto (*Westward the Women*) USA 1951 di William A. Wellman con Robert Taylor, Denise Darcel, Beverly Dennis, John McIntire, Hope Emerson • Occorrono donne per formare nuove famiglie nella ricca California del 1850. Si forma una carovana di 150 mogli per procura, ma il viaggio è lungo. Basato su un'idea di Frank Capra, è un western insolito nella massiccia presenza femminile, con accenti quasi sempre autentici e un sobrio realismo. R. Taylor conserva il suo fascino anche come scout pellerossa. West. 118' T ✱✱✱ oo

Donne, v'insegno come si seduce un uomo (*Sex and the Single Girl*) USA 1964 di Richard Quine con Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall, Mel Ferrer, Edward Everett Horton, Stubby Kaye • Da un libro di Helen Gurley Brown. Il redattore di una rivista scandalistica, per intervistare una psicanalista autrice di un libro sulla sessualità femminile, finge di essere un paziente. Quine non era dell'umore giusto quando ha girato questa commedia che prende di mira la moda della psicanalisi. Frecciate a segno ma senza punta. Comm. 114' T ✱✱ ooo

Donne - Waiting to Exhale (*Waiting to Exhale*) USA 1995 di Forest Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassett, Loretta Devine, Lela Rochon, Gregory Hines, Dennis Haysbert Comm. 121' T ✱½ oo

Donnie Brasco (*Donnie Brasco*) USA 1997 di Mike Newell con Al Pacino, Johnny Depp, Michael Madsen, Bruno Kirby, James Russo, Anne Heche, Zeljko Ivanek • Scritto da Paul Attanasio e basato sul libro *My Undercover Life in the Mafia* di Joseph D. Pistone. Pistone, agente dell'FBI si infiltra in un'organizzazione mafiosa di Little Italy come Donnie Brasco, ricettatore di gioielli, e conquista la fiducia di Lefty, anziano mafioso e manovale del crimine. Tra i due nasce un'amicizia impossibile, destinata a una tragica fine. Ha fatto centro il neozelandese M. Newell, attivo dal 1976 nel cinema britannico, con questo suo 1° film hollywoodiano: dopo il successo di *Quattro matrimoni e un funerale* si cimenta con un *mafia movie* diverso dagli altri, privo di sangue e violenza (se si toglie una sequenza verso la fine, fulminea e atroce), di ammirevole definizione psicologica, accurato nei particolari e nelle sfumature. L'epilogo è di una malinconia struggente, ma anche uno dei più lucidi dell'ultimo cinema americano: entrambi i personaggi sono strumenti e vittime delle istituzioni cui appartengono. Straordinario Pacino, ottimamente doppiato ancora una volta da Giancarlo Giannini; Depp (con la voce di Riccardo Rossi) si conferma a 33 anni come l'attore più duttile ed espressivo della sua generazione. Dramm. 126' T ✱✱✱✱ oo

Donnie Darko (*Donnie Darko*) USA 2001 di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Noah Wyle, Drew Barrymore, Katharine Ross, Patrick Swayze, Holmes Osborne, Daveigh Chase, Maggie Gyllenhaal • Vittima di allucinazioni e ossessioni, l'inquieto adolescente Donald Darko (Gyllenhaal) si salva dalla catastrofe provocata dalla turbina di un aereo precipitata sulla villetta dove abita con la sua famiglia grazie a un coniglio gigante e mostruoso di nome Frank – prodotto della sua fantasia – che gli annuncia la fine del mondo 28 giorni dopo e che lo spinge, nel frattempo, a compiere atti vandalici di vario genere. Passato al Sundance Festival nel 2001 il film, prodotto indipendente del cinema USA, esce nelle sale senza successo ma, grazie a proiezioni notturne, passaparola e all'home video, diventa un vero *cult movie* nel mondo dei giovani: al di là degli intenti di critica morale contro la normalità della *middle class* e l'*american way of life* della becera provincia USA, il 29enne esordiente R. Kelly (anche sceneggiatore) infonde al film un'atmosfera di ineluttabilità quasi biblica e di incomunicabilità con il mondo adulto che, a modo suo, esprime al meglio i conflitti interiori, i dolori, le emozioni, la disperata allegria, tutti quei sentimenti così veri e così dolorosi che caratterizzano il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Apprezzabile anche la colonna musicale. Dramm. 133' T ✱✱✱ oooo

Donnine d'America (*Junior Miss*) USA 1945 di George Seaton con Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn, Faye Marlowe, Mona Freeman, Michael Dunne, John Alexander, Mel Torme • Un'adolescente vispa combina guai intromettendosi nelle vite dei suoi familiari. Da una pièce di Jerome Chodorov e Joseph Fields (basata su racconti di Sally Benson), un successo di Broadway (1941), il 2° film del teatrante G. Seaton è un brioso ritratto di vita familiare, perspicace nel raccontare rapporti intergenerazionali e quelle adolescenti patite di cinema che, nel loro ingenuo desiderio di essere già donne, confondono realtà e finzione. Fa macchia la spiritosa P.A. Garner. BN Comm. 94' T ✱✱½ oo

Il dono® (*The Gift*®) USA 1979 di Don Taylor con Gary

Frank, Glenn Ford, Julie Harris, Tom Clancy, Kevin Bacon, M. Emmet Walsh • Marinaio arruolatosi molto giovane torna a Brooklyn in licenza a Natale. Avrà una rapida crescita. Adattamento di un romanzo autobiografico di Pete Hamill. L'ambientazione degli anni '50 è efficace, ma la carta vincente di questo film TV è G. Frank. Con la straordinaria partecipazione di G. Ford. Dramm. 99' T ✱✱½ oo

Il dono② It. 2003 di Michelangelo Frammartino con Angelo Frammartino, Gabriella Maiolo • Arroccato su uno strapiombo, vicino alla costa jonica calabra, Caulonia (RC), paese che nel 1950 contava quindicimila abitanti, oggi ridotti dall'emigrazione a poche centinaia, è l'oggetto del 1° lungometraggio di M. Frammartino che non racconta una storia, ma una situazione, impregnata di inazione, abitata da 2 personaggi (un vecchio, nonno del regista, e una ragazza ritardata), figure di contorno e qualche animale. Film dal titolo enigmatico a ritmo lento, fatto di inquadrature statiche ma forti, rarefatto eppure denso e concreto, dialoghi ridotti al minimo, senza musica. Nel rifiuto, un po' troppo teorico, di coinvolgere emotivamente lo spettatore è la constatazione fossile e quasi cosmica di una catastrofe avvenuta e irrimediabile, indicata da carcasse di auto abbandonate, carogne di animali, relitti di navi sulla spiaggia. Filmato in 16 mm da Mario Miccoli in 14 giorni di riprese al costo di 5000 euro, escluso il gonfiaggio a 35 mm finanziato dalla RAI. Vincitore di numerosi festival. Distribuito da Lab80. Dramm. 80' T ✱✱✱½ oo

Dono d'amore (*The Gift of Love*) USA 1958 di Jean Negulesco con Lauren Bacall, Robert Stack, Evelyn Rudie, Lorne Greene, Anne Seymour • Sapendo di essere condannata a morire da un inesorabile male, una bella moglie procura al futuro vedovo una figlia adottiva che possa riempire il vuoto che lascerà. Rifacimento del film di Walter Lang *Non dirmi addio* (1946). Tipico *cancer film* in chiave spudoratamente melodrammatica. Dramm. 105' T ✱✱ oo

Il dono di Daniel (*Gift of Love: the Daniel Huffman Story*) USA 1999 di John Korty con Debbie Reynolds, Ed Marinaro, Elden Ratliff, John Bourgeois, Dan MacDonald, Eilden Henson Sent. 93' (83') (RAG.) ✱✱ oo

Do Not Disturb (*Do Not Disturb*②) Ol. 1999 di Dick Maas con William Hurt, Jennifer Tilly, Francesca Brown, Denis Leary, Michael Chiklis, Corey Johnson • Arrivata ad Amsterdam con i genitori, la decenne nordamericana Melissa, muta ma non sorda, si perde nei meandri dell'Hotel de l'Europe, assiste a un omicidio e diventa il bersaglio di un sicario finché, dopo rocamboleschi inseguimenti, si ricongiunge ai suoi. Ma il peggio deve ancora venire. 7° film per il cinema di Maas, il regista di maggior successo nella storia del cinema olandese, che qui (come il solito anche produttore, sceneggiatore e autore delle musiche) passa dall'horror al thriller d'azione. Cinema di mestiere e d'intrattenimento, ma che gaiezza registica, che sapienza nella costruzione, che arguzia nelle trovate. Thrill. 100' T ✱✱✱ ooo

Don Pasquale It. 1940 di Camillo Mastrocinque con Armando Falconi, Laura Solari, Maurizio D'Ancora, Franco Coop, Aristide Baghetti, Nico Pepe, Diana Torrieri • Dall'opera comica (1843) di Gaetano Donizetti, sceneggiata dal regista con Gianni Puccini e Giuseppe De Santis. Dialoghi di Alessandro De Stefani. Don Pasquale, avaro tremendo, ha per nipote il prodigo Ernesto che ama la bella Norina. Il dottor Malatesta propone che la sposi lui, Norina, e diseredi il nipote. Così avviene, ma per finta, con Don Pasquale ignaro. È una cabala che si conclude in letizia. Con varianti minime, l'intrigo donizettiano è rispettato. (Il libretto era di G. Ruffini che tolse la firma, contrariato dalle modifiche di Donizetti.) Film agile, scorrevole, melodioso: "Mastrocinque ... ha condotto avanti l'avventura con un piglio originale, vaudevillesco" (Ennio Flaiano). Fu lodato anche dal giovane e severo M. Antonioni. La musica dell'opera entra soltanto come commento. Bravo A. Falconi, invecchiato dal trucco, e bravi tutti gli altri, caratteristi compresi. Costumi approssimativi. BN Comm. 98' T ✱✱½ ooo

Don't Look Back (*Don't Look Back*) USA 1967 di Don Alan Pennebaker con Bob Dylan, Joan Baez, Donovan, Alan Price, Albert Grossman, Allen Ginsberg, Bob Neuwirth, Marianne Faithfull • Nella primavera del 1965 Bob Dylan fa un tour di 3 settimane in Inghilterra, esibendosi solo con la sua chitarra "ammazzafascisti" (omaggio a Woody Guthrie) e l'armonica. Lo accompagnano il suo manager Grossman, l'amico Neuwirth e la compagna Joan Baez. Pennebaker, pioniere del *cinema diretto*, lo segue con 2 operatori (Jones e Howard Alk) e una cinepresa 16 mm, una delle prime portatili con audio e video sincronizzati, da lui stesso perfezionata. Rielaborato e rimontato fino alla metà del 1967 quando in anteprima fu presentato al Festival di San Francisco, il documentario non è organizzato in modo cronologico, ma in una serie di episodi che dovrebbero disegnare i contorni di un mito già complesso e contraddittorio. Il ritratto è tutt'altro che apologetico e non trascura gli aspetti infantili, presuntuosi e narcisisti del personaggio. In anticipo su *Io non sono qui* (2007) di T. Haynes fa "emergere chiaramente quella parte celata e femminina, quella disconnessione/frattura con la congregazione rock già ai tempi dominata da figure maschili nell'aspetto e nei toni" (F. Mazzarella). Passaggio emozionante: il giovane Donovan – allora lanciato come il britannico anti-Dylan – esegue per Dylan "To Sing For You" e il cantante risponde con "It's All Over Now, Baby Blue". Edito in 2 DVD Box, Columbia/Sony. Mus. 96' T ✱✱✱ ooo Vedi **BOB DYLAN** - *Scheda monografica*

Don Tonino - Delitti diabolici It. 1986 di Fosco Gasperi con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Vanessa Gravina Giallo 60' T ✱✱ oo

Don't Say a Word (*Don't Say a Word*) USA 2001 di Gary Fleder con Michael Douglas, Brittany Murphy, Sean Bean, Guy Torry, Jennifer Esposito, Famke Janssen, Oliver Platt • Dal romanzo *Non dire mai una parola* (1994) di Andrew Klavan, adattato da A. Peckham e P. Smith Kelly. Psichiatra di successo a New York, Nathan Conrad ha poche ore di tempo per fare emergere dalla mente disturbata della diciottenne Elisabeth un numero a sei cifre. Interessa a una banda di feroci rapinatori che gli hanno sequestrato la figlia. Complicatissimo thriller a suspense sotto il segno della ridondanza prolissa: sconnessioni temporali; inutili inverosimiglianze a catena; predominio di cellulari e telecamere; microfoni nascosti; eccesso di violenza compiaciuta. G. Fleder sa maneggiare il montaggio alternativo, ma non basta. Hitchcock non ha lasciato allievi. Thrill. 114' G ✱✱ ooo

Doom (*Doom*) USA 2006 di Andrzej Bartkowiak con The Rock, Karl Urban, Rosamund Pike, Deobia Oparel, Ben Daniels Fant. 101' T ✱½ oo

Doom Generation (*The Doom Generation*) USA-Fr. 1995 di Gregg Araki con James Duval, Rose McGowan, Johnathon Schaech, Margaret Cho, Cress Williams, Skinny Puppy Dramm. 85' S ✱✱ oo

Doomsday (*Doomsday*) USA-GB-SA 2008 di Neil Marshall con Rhona Mitra, Bob Hoskins, Emma Cleasby, Adrian Lester, Malcolm McDowell, Alexander Siddig, David O'Hara • Il 3 aprile 2008 a Glasgow comincia a propagarsi il virus *Reaper* (mietitore) che trasforma i malati in sanguinolenti e bestiali esseri aggressivi. In breve tempo infetta la popolazione di tutta la Scozia che, per ordine del governo di Londra, viene isolata dal resto del mondo. Nel 2035 il virus si ripresenta a Londra. In gran parte girato in Sudafrica con un forte impatto paesaggistico (fotografia: Sam McCurdy), il 3° film di N. Marshall – anche sceneggiatore – conferma e impreziosisce il suo talento audiovisivo e spettacolare, almeno per chi non dà troppa importanza alle falle di logica narrativa. È un thriller di SF violentissima, condito da un'aspra polemica contro il potere politico. Più F (*fantasy*) che S (*science*), non è nuovo nell'immaginare il futuro come una pittoresca regressione nel passato remoto, ma lo fa bene, soprattutto nella scelta di una donna come la vera eroina della storia. Ex modella, dopo una ventina di piccole parti nell'ultimo decennio, Rhona Mitra è una protagonista memorabile.

Fantasc. 105' G ✱✱✱ ooo

The **Door in the Floor** (*The Door in the Floor*) USA 2004 di Tod Williams con Kim Basinger, Elle Fanning, Jeff Bridges, Jon Foster, Bijou Phillips, Mimi Rogers, Donna Murphy • Ted, scrittore/illustratore di libri per bambini, assume un liceale che gli faccia da assistente per l'estate nella sua villa di campagna nello Stato di New York. Il ragazzo, Eddi, si trova a disagio alle prese con i due coniugi, Ted e Marion, che stanno elaborando il lutto per la tragica morte di due figli adolescenti. Anche la loro sorellina ha i suoi problemi. T. Williams esordisce nella regia, adattando la 1ª parte del lungo romanzo *Vedova per un anno* (1998) di John Irving. Ne coglie la dolente e complessa atmosfera e la precisione dei dettagli, ma è debole e indeciso nella costruzione drammatica. Una delle migliori interpretazioni di J. Bridges al fianco di K. Basinger nel fulgore intenso dei cinquant'anni. E. Fanning è la sorellina di Dakota F. I disegni di Ted sono firmati da Bridges. Maldistribuito dalla Eagle perché fiacco al botteghino USA. Troppo adulto per avere successo. Dramm. 112' T ✱✱½ oo

The **Doors** (*The Doors*) USA 1991 di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan, Kyle MacLachlan, Kathleen Quinlan, Kevin Dillon, Billy Idol, Michael Madsen, Mimi Rogers, Crispin Glover • Biografia di Jim Morrison, più che del complesso musicale di cui era il leader: un poeta con l'anima del pagliaccio, che corteggiava la morte, che raccontava come lo spirito di uno sciamano gli fosse entrato dentro quand'era ancora bambino, che morì fulminato da una crisi cardiaca (overdose di eroina?) a Parigi nel '71. "Jim Morrison è una figura leggendaria della contestazione del sistema e ha significato molto per la mia generazione" dice Stone, classe 1946, che all'acme del successo dei Doors era in Vietnam e là ascoltava la loro musica. Vent'anni dopo ha fatto un film da 30 milioni di dollari, lirico, con magniloquenti ambizioni tragiche, impregnato della musica dei Doors (25 canzoni). Tocca molti temi, ma i sentimenti dominanti sono la morte e la pulsione di distruzione. Biogr. 135' T ✱✱½ ooo

Dopo il matrimonio (*Efter Brylluppet*) Dan. 2006 di Susanne Bier con Mads Mikkelsen, Rolf Lassgård, Sidse Babett Knudsen, Stine Fischer Christensen, Christian Tafdrup, Frederik Gullits Ernst • Da molti anni il danese Jacob lavora in India come volontario in un orfanotrofio che rischia di chiudere per difficoltà finanziarie, quando riceve da Jörge, milionario suo compatriota, la promessa di 4 milioni di euro a condizione di incontrarlo personalmente alla vigilia del matrimonio di sua figlia. Perché? Perplesso, Jacob accetta l'invito. Scritto da Anders Thomas Jense, coautore di *Non desiderare la donna d'altri*, è un dramma intimista dai risvolti umoristici che, acclamato dalla critica, ha avuto buon successo in Danimarca. Il merito è della competente regia che sa coniugare asciuttezza di scrittura ed efficacia emotiva, pur sfiorando il dolorismo della melodrammatica vicenda. Nota di merito anche alla squadra di ottimi interpreti. Dramm. 112' T ✱✱✱ ooo

Dopo la prova (*Efter repetitionen*) Sve.-RFT 1983 di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Lena Olin, Ingrid Thulin, Bertil Guve, Nadja Palmstjerna-Weiss • Teatro e vita, maschera e volto, finzione e realtà, paternità mancata, incubi dell'infanzia, memorie del passato, pulsioni vitali, desideri di morte, angoscia della vecchiaia: quasi una seduta psicanalitica. Denso atto unico in 3 dialoghi che potrebbe essere fatto anche in palcoscenico: un omaggio al teatro, una dichiarazione d'amore a un mestiere. E 3 interpreti di classe, compresa l'esordiente L. Olin. Realizzato per la TV. Dramm. 70' G ✱✱✱ oo

Dopo l'uomo ombra (*After the Thin Man*) USA 1936 di W.S. Van Dyke II con Myrna Loy, William Powell, James Stewart, Elissa Landi, Joseph Calleia • Un cugino della moglie del celebre detective scompare. Le indagini fanno scoprire un retroscena di gozzoviglie nella vita dello sciagurato fatto fuori prima della sua fuga. Chi è stato? 2° film della serie *L'uomo ombra*, ispirata al romanzo di Dashiell Hammett. Un po' prolisso, ma ricco di garbo e arguzia come il primo. Nomination all'Oscar per la sceneggiatura, grazie specialmente ai dialoghi scintillanti di Francis Goodrich e Albert Hackett. 3/4 di commedia, 1/4 di giallo. Seguito da *Si riparla dell'uomo ombra*. BN Giallo 113' T ✱✱✱ ooo

Dopo mezzanotte It. 2004 di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi, Fabio Troiano, Francesca Picozza • Dice il narratore: "Forse sono i luoghi che raccontano le storie meglio dei personaggi". Certi luoghi. Come la Mole Antonelliana (1863, alta 168 m) da pochi anni sede del Museo del cinema di Torino, contenitore e, forse, maga ispiratrice di questa commedia di garbo sottile e ironico dove si racconta una triangolare storia d'amore. Prodotto a basso costo e scritto dal regista, questo "piccolo film gentile" (D. Ferrario) funziona a molti livelli: sagace mescolanza di commedia, melodramma, contrappunto cinefilo con citazioni dell'amato Buster Keaton e di *Il fuoco* di Pastrone; impiego del digitale con una HD-TV Sony (Dante Cecchin) per gli esterni di una Torino nebbiosa e notturna come per gli scenografici interni incantati della Mole; alta definizione dei personaggi/interpreti tra cui, oltre al keatoniano Pasotti, bisogna segnalare la prova della teatrante F. Inaudi. Un po' ridondante lo spazio concesso alle musiche colte di Banda Ionica, Daniele Sepe e Fabio Barovero. La voce off del commento straniante è di Silvio Orlando. Esposto con successo al Forum di Berlino 2004, insignito dei premi Caligari e Don Quixote. Comm. 90' T ✱✱✱ ooo

Dopo Waterloo (*The Fighting Kentuckian*) USA 1949 di George Waggner con John Wayne, Vera Ralston, Philip Dorn, Oliver Hardy • Dopo la battaglia di Waterloo (1815), ufficiali e soldati napoleonici si rifugiano con le famiglie nel Kentucky. La figlia del generale che li comanda è promessa a un ricco e disonesto possidente. Farraginoso fumettone prodotto da Wayne. Il meglio lo dà Oliver Hardy, nella parte di Willie. BN Avv. 100' T ✱✱ oo

Doppia identità① (*The Mask of Alexander*) USA 1977 di Bernard McEveety con Paul Shenar, Barbara Bach Poliz. 69' T ✱½ oo

Doppia identità② (*Impulse*②) USA 1990 di Sondra Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey, George Dzundza, Alan Rosenberg, Nicholas Mele • Agente in gonnella della Narcotici arrotonda lo stipendio lavorando per la Buoncostume. In questa seconda veste si spaccia per battona per acchiappare spacciatori e maniaci sadici. Piena di problemi, che nasconde con atteggiamenti da dura, scopre una torbida attrazione per il mestiere che finge di praticare in servizio. 2ª regia di Sondra Locke, ex attrice ed ex moglie di Clint Eastwood, è un thriller psicologico e poliziesco in chiave femminile di normale confezione hollywoodiana, lieta fine compresa. Ottima occasione per vedere all'opera Theresa Russell, moglie di Nicolas Roeg, che da *Gli ultimi fuochi* a *La vedova nera* ha fatto molta strada. Poliz. 108' S ✱✱ ooo

Doppia immagine nello spazio (*Doppelganger*) GB 1969 di Robert Parrish con Ian Hendry, Patrick Wymark, Roy Thinnes, Lynn Loring, Herbert Lom • Astronave esplode su un pianeta ruotante in un'orbita simmetrica rispetto a quella della Terra. L'unico superstite è sicuro di ritrovarsi sulla Terra. Fantasioso *science fiction* che ha il merito, in un genere assai ripetitivo, di essere piuttosto insolito. Gli sviluppi non sono sempre chiari ma il film vale per la sua spettacolarità. Bello il gran finale. Altro titolo originale: *Journey to the Far Side of the Sun*. Fantasc. 99' T ✱✱ oo

Doppia ipotesi per un delitto (*Slow Burn*) USA 2005 di Wayne Beach con Ray Liotta, LL Cool J, Jolene Blalock, Mekhi Phifer, Guy Torry, Taye Diggs, Chiwetel Ejiofor • A Montréal (Canada) nel letto di una donna, assistente di un procuratore distrettuale in corsa per diventare sindaco, c'è il cadavere di un uomo ucciso. La versione della donna – legittima difesa, ha reagito a un tentativo di stupro – è smentita da uno sconosciuto alla polizia. Il procuratore ha cinque ore di tempo – da mezzanotte alle 5 del mattino – per sbrogliare la matassa. È un sedicente giallo d'autore firmato da

uno sceneggiatore/regista, folto di false piste, digressioni, voltafaccia, ma anche di preziosismi registici e figurativi, tanto per distinguersi dalla routine TV. Sono ambizioni che si risolvono in velleità. Giallo 93′ T ★★ oo

La doppia ora It. 2009 di Giuseppe Capotondi con Ksenia Rappoport, Filippo Timi, Antonia Truppo, Gaetano Bruno • Cameriera in un hotel, la slovena Sonia assiste impotente a un suicidio. Poliziotto sospeso dal servizio, Guido fa il custode in una lussuosa villa fuori città. Si conoscono a uno *speed date*: attrazione fatale. Poi Guido invita Sonia alla villa del padrone assente, ma arriva una banda di ladri che li immobilizza. Guido reagisce. È uno dei film italiani più interessanti e, insieme, più sottovalutati della stagione, benché fosse in concorso a Venezia. L'esordiente Capotondi si dimostra capace di mettere in scena l'ottima sceneggiatura di Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo: sa dirigere i 2 ottimi interpreti, infondere ombre e luci al disegno dei personaggi, creare suspense, giocare sul labile confine tra realtà, fantasia, sogno. Producono Nicola Giuliano e Francesca Cima (Indigo Film) con Medusa e Film Commission Piemonte. Thrill. 95′ G ★★★ oo

Doppia personalità (*Raising Cain*) USA 1992 di Brian De Palma con John Lithgow, Lolita Davidovich, Steven Bauer, Frances Sternhagen, Gregg Henry • Per colpa del padre scienziato pazzo, uno psicologo si dissocia in molte personalità tra cui quelle di due gemelli assassini. Un De Palma di cattiva annata, un film che ha una personalità plurima come il suo protagonista con ripetuti ammiccamenti a Hitchcock, Powell, Welles e De Palma stesso, in dissennata altalena tra psycho-thriller e sua parodia. Thrill. 95′ S ★★ oo

Doppia vita (*A Double Life*) USA 1947 di George Cukor con Ronald Colman, Signe Hasso, Shelley Winters, Edmond O'Brien • A furia di recitare *Otello* sulla scena, un attore si fa possedere dal personaggio. Geloso della ex moglie e del suo agente, scambia per Desdemona (Winters) una povera cameriera di facili costumi. Doppio epilogo tragico. Il tono è truce, la storia sempre meno credibile man mano che si sviluppa, ma l'ambientazione teatrale è eccellente e gli attori sono diretti benissimo. L'incontro di Cukor con gli sceneggiatori Ruth Gordon e Garson Kanin avrebbe dato i suoi frutti nelle deliziose commedie successive. 2 Oscar: Colman e M. Rosza (musica). BN Dramm. 104′ T ★★★ ooo

La doppia vita di Andy Hardy Vedi **ANDY HARDY** - *Scheda monografica*

La doppia vita di Dan Craig (*Night Must Fall*②) GB 1964 di Karel Reisz con Albert Finney, Susan Hampshire, Mona Washbourne, Sheila Hancock, Joe Gladwin • Cameriere di una ricca signora che si affeziona a lui diventa l'amante della figlia e della cameriera della padrona, ma la follia avanza e uccide. Dal dramma di Emlyn Williams, già filmato in *Notturno tragico* (1937). "L'operazione di trasformare un thriller in uno studio sociale... funziona solo in parte" (E. Martini). Accolto malissimo dalla critica, è comunque un film interessante con un Finney sagace nel suo trasformismo. Nero 105′ T ★★★ oo

La doppia vita di Veronica (*La double vie de Véronique*) Fr. 1991 di Krzysztof Kieslowski con Irène Jacob, Philippe Volter, Aleksander Bandini, Louis Ducreux, Sandrine Dumas • La polacca Weronika e la francese Véronique sono fisicamente identiche e non si conoscono, ma ciascuna delle due intuisce confusamente l'esistenza dell'altra. Tra le cose che hanno in comune (mancine, musicalmente dotate, orfane di madre) c'è una malformazione cardiaca. La prima ne muore. Film enigmatico in bilico tra realtà e mistero, da sentire più che da capire razionalmente, tentati dalla smania dell'interpretazione. Non a caso la musica (di Zbigniew Preisner) vi ha una funzione trainante. Scritto dal regista con Krzysztof Piesiewicz, suo sceneggiatore per *Dekalog*. La continuità tra le due opere è evidente, e non soltanto a livello stilistico. Premio a Cannes per la Jacob, radiosa svizzera di lingua francese. Dramm. 98′ T ★★★½ ooo

Doppio It. 2008 di Eric Alexander con Eric Alexander, Alessandro Sampaoli, Camila Raznovich, Franco Sangermano, Liliana Feldman • Doppio come il verbo doppiare, ma anche, di striscio, come aspetto diverso o contrario di una stessa persona: uno dei suoi temi è l'amore fraterno che, come si dice in una battuta poetizzante e un po' maschilista, è fermo come una stella, mentre l'amore per una donna è mobile come la luna. 1° film girato (a basso costo autofinanziato: 18 giorni) interamente in uno studio di doppiaggio, quello milanese dell'ADC in cui lavora il regista/sceneggiatore (padre sudafricano, madre italiana) al suo esordio nel lungometraggio. La sua qualità più evidente è la vivida descrizione dell'ambiente, insieme con il coro delle figure di contorno tra cui emerge il malinconico duetto degli anziani Feldman/Sangermano. Paradossalmente mostra che i doppiatori professionisti sanno recitare anche con il volto e con il corpo. Buon esempio di cinema medio dalle ambizioni sottovoce. Qualche preziosismo fotografico di troppo. Premiato al World Fest di Houston. Comm. 100′ T ★★½ o

Doppio bersaglio (*The Double Man*) GB 1967 di Franklin J. Schaffner con Yul Brynner, Britt Ekland, Clive Revill • Agente della CIA scopre che l'assassinio del figlio in Svizzera è stato compiuto per attirarlo in un tranello, eliminarlo e sostituirlo con un sosia. Raccontato con brio, senza novità, ambientazione pittoresca, doppia razione di Brynner. Spion. 105′ T ★★ oo

Doppio delitto It.-Fr. 1977 di Steno con Marcello Mastroianni, Agostina Belli, Ursula Andress, Peter Ustinov, Jean-Claude Brialy • Il commissario Bruno, dopo aver involontariamente favorito la fuga di un assassino, cade in disgrazia. La moglie lo lascia e il figlio quattordicenne lo vede poco. Dal romanzo *Doppia morte dal Governo Vecchio* (1977) di Ugo Moretti gli sceneggiatori Age & Scarpelli, in vena stracca, hanno cavato un film senza logica né atmosfera, nutrito di luoghi comuni, attraversato da un Mastroianni stinto e distratto. Dramm. 111′ T ★½ ooo

Doppio gioco (*Criss Cross*) USA 1949 di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea, Tony Curtis • Camionista di un'impresa di trasporti diventa bandito per riconquistare la sua ex moglie risposata con il capo di una banda di gangster. Ma non è tagliato per fare il fuorilegge. Interessante film nero di taglio espressionista con una suggestiva fotografia di F. Planer e un'efficace suspense. Contano più le singole sequenze che il risultato complessivo. Debutto di T. Curtis. Rifatto nel 1995 con *Torbide ossessioni*. BN Dramm. 87′ T ★★★ ooo

Doppio gioco a Scotland Yard (*Underworld Informers*) GB 1963 di Ken Annakin con Nigel Patrick, Colin Blakely, Margaret Whiting, Frank Finlay BN Poliz. 105′T ★★ oo

Doppio inganno (*Deceived*) USA 1991 di Damian Harris con Goldie Hawn, John Heard, Robin Bartlett, Ashley Peldon, Beatrice Straight Thrill. 103′ S ★★ oo

Doppio scambio (*Double Switch*) USA 1987 di David Greenwalt con George Newbern, Elisabeth Shue, Michael Des Barres Comm. 100′ T ★★ o

Il doppio sogno dei signori X It. 1981 di Anna Maria Tatò con Sandra Milo, Vittorio Mezzogiorno, Lucio Villari, Alberto Abruzzese Fant. 56′ G ★★ o

Doppio taglio (*Jagged Edge*) USA 1985 di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, Robert Loggia, Lance Henriksen Dramm. 108′ S ★★ oo

Dora, bambola bionda! (*Oh, You Beautiful Doll*) USA 1949 di John M. Stahl con June Haver, S.Z. Sakall, Mark Stevens, Charlotte Greenwood, Jay C. Flippen, Gale Robbins Mus. 93′ T ★★ oo

Dora Nelson It. 1939 di Mario Soldati con Assia Noris, Carlo Ninchi, Luigi Cimara, Massimo Girotti, Carlo Campanini • Una capricciosa diva del cinema, vedova ed ex principessa russa, abbandona il set per seguire un sedicente principe. Un'operaia, sua perfetta sosia, la sostituisce davanti alla cinepresa e nella realtà per soffocare lo scandalo. Il tono, l'atmosfera, la frivolezza ben adornata sono tipici del cinema dei "telefoni bianchi" nell'era fascista. Li riscattano il garbo polito e l'elegante ironia con cui è descritto l'ambiente del cinema. Doppia Noris deliziosamente falsa. Tratto da una pièce di Louis Verneuil, già filmata in Francia nel 1935 con Elvire Popesco protagonista. 1ª regia, da solo, di M. Soldati. BN Comm. 78′ T ★★★ ooo

Dorian Gray (*Dorian Gray*) GB 2009 di Oliver Parker con Ben Barnes, Colin Firth, Ben Chaplin, Rebecca Hall, Fiona Shaw, Emilia Fox • A Parker non è andata bene, in Italia, nemmeno con il ritorno a questo laico vangelo dell'estetismo decadente, il più faustiano tra i romanzi del grande irlandese Wilde, la storia del bellissimo Dorian che vende l'anima per un'eterna giovinezza. Al suo esordio come sceneggiatore Toby Finlay lavora in libertà: approfondisce l'ambiguo Henry Wolton, facendone un voyeur che coltiva il mito della bellezza, corrompe Dorian e lo aiuta nella sua autodistruzione; gli inventa una figlia di cui è geloso; dà più spazio al pittore Basil Hallward. Nella parte finale – Dorian a 46 anni, Wolton 70enne – Parker accentua nelle metamorfosi e nei trucchi la dimensione dell'horror gotico dopo aver giocato senza risparmio le carte dell'erotismo. Il produttore Barnaby Thompson, dal 2000 capo degli Ealing Studios ha radunato una squadra di collaboratori da Oscar: Roger Pratt (fotografia), John Beart (scene), Ruth Myers (costumi). Il risultato è di un'indiscutibile eleganza figurativa, ma inferiore al fascino del vecchio *Ritratto di Dorian Gray* (1945) di Albert Lewin. Dramm. 112′ S ★★½ ooo

Doringo! (*The Glory Guys*) USA 1965 di Arnold Laven con Tom Tryon, Harve Presnell, Senta Berger, James Caan, Slim Pickens West. 112′ T ★★ oo

Dorme It. 2000 di Eros Puglielli con Cristiano Callegaro, Alessio Muzi, Federico Calisti, Anna Bastoni, Vincenzo Ribaudo Comm. 75′ G ★★ o

Il dormiglione (*Sleeper*) USA 1973 di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, John Beck, Mark Gregory • Nel 2173, dopo 200 anni di ibernazione, un musicista di jazz riprende a vivere e viene coinvolto nella ribellione contro un potente dittatore. 4° film di W. Allen regista, è il più politico, ma anche il meno armonico: squilibrato nella trama, raccontata a parole più che in immagini; diseguale nei dialoghi e nelle gag comiche. La parodia della fantascienza è un genere difficilissimo, e anche Allen riesce soltanto in parte. La forza comica di molte trovate, l'irriverenza polemica (contro il potere, la tecnologia, i mass media), l'intelligenza sono, comunque, fuori discussione. Nell'edizione italiana il film scimmiottato da Allen è *Ultimo tango a Parigi* e non *Un tram che si chiama Desiderio* come nell'originale. Bravissima D. Keaton. Fantasc. 88′ T ★★½ ooo

Dormire con rabbia (*To Sleep with Anger*) USA 1990 di Charles Burnett con Paul Butler, Danny Glover, Mary Alice, Carl Lumbly, Vonetta McGee, Richard Brooks • Una famiglia afroamericana – guidata da un anziano patriarca – si sposta da una regione del Sud a Los Angeles e rischia di disintegrarsi anche per la visita di un vecchio e malevolo amico che semina zizzania tra padre e figli. È il 2° e più ambizioso film del valente Burnett che l'ha anche scritto. "In bilico tra un misticismo fantastico e la gravità di un melodramma, il film riflette sul complesso rapporto tra passato e presente, pur ancorato a una narrazione lineare eppure spettrale" (Mark Kermode). Attori di prim'ordine, dialoghi lirici, ma sempre concreti. Dramm. 101′ T ★★★½ oo

Dorothy: una pelle troppo scura (*Introducing Dorothy Dandridge*) USA 1999 di Martha Coolidge con Halle Berry, Brent Spiner, Obba Babatunde, Loretta Devine, Cynda Williams, Klaus Maria Brandauer, William Atherton, D.B. Sweeney • Breve vita infelice della prima donna afroamericana (1922-65) nominata all'Oscar come attrice protagonista (*Carmen Jones*, 1954). Sfortunata come donna (due matrimoni falliti, una figlia ritardata, un burrascoso rapporto col regista Otto Preminger), ebbe alterne fortune professionali finché a trentatré anni morì in circostanze poco chiare per overdose di antidepressivi. TV movie HBO basato su una biografia *en rose* di Earl Mills (Spiner), suo agente, amico e protettore, affidato a una regista incline a un cinema al femminile, raccontato a colpi di flashback ben modulati, non evita scivolate nel melodramma lacrimoso, ma offre un'attendibile incursione nel mondo dello spettacolo grazie anche ai ritratti aguzzi di Preminger (Brandauer) e del produttore Daryl Zanuck (Atherton). Appassionata interpretazione, premiata con un Golden Globe, di H. Berry, anche coproduttrice, doppiata nelle canzoni da Wendi Williams. Biogr. 110′ (120′) G ★★½ oo

Dossier 51 (*Le dossier 51*) Fr. 1978 di Michel Deville con François Marthouret, Roger Planchon, Claude Marcault, Françoise Lugagne, Anna Prucnal • Brillante funzionario francese viene trasferito in Lussemburgo. Diventa, per un'organizzazione segreta, il dossier 51. Deville ha saputo iniettare nel racconto di spionaggio tratto dal romanzo di Gilles Perrault piccole dosi di umorismo sarcastico, di sardonica comicità, recuperando i risvolti umani dell'inchiesta. Girato con la cinepresa in soggettiva e in lunghi piani-sequenza, è di un rigore stilistico ammirevole. Spion. 108′ T ★★★ oo

Dossier confidenziale (*Defence of the Realm*) GB 1985 di David Drury con Gabriel Byrne, Greta Scacchi, Denholm Elliott, Ian Bannen • Grazie a un'informazione telefonica, Nick Mulle, giornalista svelto e spregiudicato, crede di aver realizzato il sogno di ogni cronista: lo scoop col quale incastrare importante esponente del partito laburista. Ma è stato usato. Film di spionaggio che è anche un thriller politico di denuncia contro la ragione di Stato e i suoi abusi delittuosi. Efficace descrizione d'ambiente, ritmo stringato, protagonista incisivo, bravi caratteristi. Spion. 96′ T ★★½ ooo

Dossier Viper (*Viper*) USA 1988 di Peter Maris con James Tolkan, Jeff Kober, Linda Purl Thrill. 96′ S ★½ oo

Dottor Creator Vedi **Dr. Creator, specialista in miracoli**

Dottor Cyclops Vedi **Dr. Cyclops**

Il dottor Dolittle (*Dr. Dolittle*) USA 1998 di Betty Thomas con Eddie Murphy, Ossie Davis, Oliver Platt, Peter Boyle, Richard Schiff, Kristen Wilson • John Dolittle (Murphy), medico affermato e padre di due figlie, recupera una dote straordinaria che aveva da bambino: parla con gli animali che gli rispondono. Sente le voci di *tutte* le bestie. Lo ricoverano in manicomio. Dai romanzi di Hugh Lofting, già trasposti sullo schermo in *Il favoloso dottor Dolittle* (1967), un film tutto giocato sulla ridondanza verbale, sul suono e le sue fonti di emissione, sulla frenetica buffoneria della sua star nera, ma purtroppo anche affidato a un fiacco contrasto tra città (San Francisco) e campagna e su una sciropposa filosofia familistica. Con il ricorso efferato a un doppiaggio multidialettale l'edizione italiana peggiora il prodotto. Comm. 95′ T ★½ oooo

Dottore a spasso (*Doctor at Large*) GB 1957 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, James Robertson Justice, Donald Sinden, Shirley Eaton, Gladys Henson • Simon Sparrow, neolaureato in medicina, comincia la sua carriera in ospedale con parentesi sentimentali. 3° di una serie di 7 film che in Gran Bretagna fu un successo paragonabile a quello di *Pane, amore e...* I precedenti *Quattro in medicina* e *Un dottore in alto mare* avevano più zenzero. Seguito da *Si spogli... dottore!* Comm. 98′ T ★★ oooo

Il dottore e i diavoli (*The Doctor and the Devils*) GB 1985 di Freddie Francis con Timothy Dalton, Jonathan Pryce, Twiggy, Julian Sands, Stephen Rea • Alla fine del Settecento il giovane medico-chirurgo Dr. Cook si procura per i suoi esperimenti cadaveri "freschi" senza preoccuparsi molto della loro provenienza. Benché tratto da un dramma del poeta gallese Dylan Thomas, il film ricicla con il discreto mestiere del veterano Francis, ma senza risultati particolarmente apprezzabili, una storia già raccontata più volte, a cominciare da *La iena* (1945). Horr. 93′ S ★★ oo

Il dottore e la ragazza (*The Doctor and the Girl*) USA

1949 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Glenn Ford, Charles Coburn, Gloria De Haven, Janet Leigh, Bruce Bennett, Warner Anderson, Nancy Davis BN Comm. 98' T *½ oo

Un dottore in alto mare (*Doctor At Sea*) GB 1955 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Brigitte Bardot, Brenda De Banzie, James Robertson Justice • Per sfuggire a un impegno matrimoniale, il giovane medico Simon Sparrow s'imbarca su un mercantile dove, al comando di una ciurma pittoresca, c'è un bisbetico capitano. 2°, dopo *Quattro in medicina*, di una serie di 7 film che contribuì assai alla popolarità (e al conto in banca) del giovane Bogarde. Umorismo inglese svaporato come uno sciampagnino stappato e rimesso in frigo. 9° film di B.B. che l'anno dopo divenne una star con *Piace a troppi*, del marito R. Vadim. Seguito da *Dottore a spasso*. Comm. 93' T ** oooo

Dottore nei guai (*Doctor In Distress*) GB 1963 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Samantha Eggar, James Robertson Justice, Mylène Demongeot, Leo McKern • Famoso, maturo dottore innamorato si fa consigliare dal suo assistente, dongiovanni, sul modo di comportarsi. È il 5° film della serie e la 4ª e ultima apparizione di D. Bogarde nei panni del medico chirurgo dottor Simon Sparrow. La serie continuò con altri 2 film (*Doctor in Clover*, 1965 e *Doctor in Trouble*, 1970) e in TV. Comm. 102' T ** ooo

La dottoressa ci sta col colonnello It. 1980 di Michele Massimo Tarantini con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Marisa Longo Comm. 87' S * oo

La dottoressa del distretto militare It. 1976 di Nando Cicero con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Alfredo Pea, Gianfranco D'Angelo Comm. 93' S * oo

Dottor Fischer di Ginevra Vedi **Dr. Fischer di Ginevra**

Il dottor Jekyll① (*Dr. Jekyll and Mr. Hyde②*) USA 1932 di Rouben Mamoulian con Fredric March, Miriam Hopkins, Rose Hobart, Holmes Herbert • Dal romanzo (1886) di R.L. Stevenson: un rispettabile chimico inglese dell'Ottocento trova una formula per separare il bene dal male nell'anima; decide di sperimentarla su sé stesso, ma a poco a poco lo sdoppiamento nel malvagio Mr. Hyde diventa irreversibile. 3° film sonoro di R. Mamoulian, è considerato da molti la migliore trasposizione filmica del celebrato romanzo o, almeno, la più impressionante nelle scene di metamorfosi da Jekyll nel bestiale e scimmiesco Hyde. L'Oscar per la migliore interpretazione a F. March è anche e soprattutto un premio per il reparto degli effetti speciali il cui segreto non fu mai rivelato. Oltre che per i valori figurativi, ambientali e sonori e l'efficace uso soggettivo della cinepresa, l'adattamento di Mamoulian è ammirevole per il modo con cui mette in risalto la componente sessuale (la forza della libido) nella personalità del protagonista che nelle pagine di Stevenson e nelle prime versioni mute (7 tra europee e americane) era appena indicata. BN Fant. 97' G ***½ oooo Vedi **Dr. Jekyll e Mr. Hyde** - *Scheda monografica*

Il dottor Jekyll② (*El extraño caso del hombre y la bestia*) Arg. 1950 di Mario Soffici con Mario Soffici, Anna Maria Campoy, José Cibrian, Olga Zubarry • Ambientata la vicenda in tempi moderni senza specificazione geografica (ma gli esterni sono a Buenos Aires), Soffici ha aggiornato il personaggio, che qui ha anche moglie e figlio, mettendogli in bocca tipici termini del gergo esistenzialistico, e ha fatto di Mr. Hyde una figura abnorme (anche nella forza erculea) più che mostruosa. Efficace nella suspense, il film è piatto, convenzionale. Interpreti filodrammatici. Attore e regista teatrale, Soffici diresse dal 1935 al 1962 14 film tra cui *La prodiga* (1946) con Eva Peron. BN Fant. 90' S ** oo

Dottor Jekyll e gentile signora It. 1979 di Steno con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi, Gordon Mitchell • Il dottore in questione, peloso, mostruoso e cattivissimo, al servizio di una bieca multinazionale, vuole sperimentare la pozione per diventare ancora più cattivo ma, da bravo pasticcione, fa uno sbaglio. L'umorismo di Villaggio è fondato sull'iperbole, la sua comicità ha il piede schiacciato sul pedale dell'esagerazione. La sceneggiatura è sbracata, povera di invenzioni e Steno non è riuscito a salvarla. Comm. 107' T *½ ooo

Il dottor Jekyll e Mr. Hyde① (*Dr. Jekyll and Mr. Hyde①*) USA 1920 di John S. Robertson con John Barrymore, Martha Mansfield, Brandon Hurst, Nita Naldi, Louis Wohlheim, Charles Lane • Dal romanzo *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* (1886) di R.L. Stevenson. Come un rispettabile medico della Londra vittoriana inventò in laboratorio una droga chimica per separare nella sua psiche il Bene dal Male, e quali furono le conseguenze funeste del suo esperimento. Uno dei 2 film muti realizzati nel 1920 dal romanzo di Stevenson. Per la Paramount fu soprattutto un veicolo divistico per John Barrymore che in alcune metamorfosi si esibisce senza trucchi, affidandosi alle contorsioni facciali del suo alto istrionismo. Da notare il personaggio di Sir Danvers Carew (Hurst), vecchio gaudente che induce il benpensante Jekyll a frequentare i locali notturni di dubbia moralità, scatenando così la sua libidine repressa. La copia italiana è andata perduta. BN Fant. 96' S ** ooo

Il dottor Jekyll e Mr. Hyde② (*Dr. Jekyll and Mr. Hyde③*) USA 1941 di Victor Fleming con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner, Ian Hunter, Donald Crisp • 2ª versione sonora del romanzo (1886) di R.L. Stevenson, anch'essa prodotta dalla M-G-M e ricalcata su quella di R. Mamoulian con una bella colonna musicale (F. Waxman), dialoghi più letterari e prolissi e l'aggiunta di sequenze oniriche di segno freudiano. Fleming non ha il talento di Mamoulian, ma il suo tentativo di puntare a una maggiore finezza psicologica, staccandosi dal mostruoso, è apprezzabile. Tracy è un po' rigido come tutto il film, ma nella parte di Ivy la Bergman è memorabile. Ne esiste anche un'edizione colorizzata. BN Fant. 114' S **½ ooo

Dottor Korczak (*Korczak*) Pol.-RFT-Fr. 1990 di Andrzej Wajda con Wojciech Pszoniak, Ewa Dalkowska, Piotr Kozlowski, Marzena Trybala • Henryk Goldzmit (1878-1942), medico ed educatore ebreo polacco che come scrittore usò lo pseudonimo di Janusz Korczak, continua il suo lavoro di assistenza ai 200 orfanelli che gli sono stati affidati nel ghetto di Varsavia. Pur avendo avuto più di un'occasione di salvarsi, va a morire con loro nel lager di Treblinka. Difficile fare un film (o un romanzo) sul Bene, difficilissimo farlo su un santo laico. Grazie alla sceneggiatura di Agnieska Holland e all'energia interpretativa di Pszoniak (memorabile Robespierre nel *Danton* dello stesso regista), Wajda ci è riuscito, ritornando ai temi dei suoi film degli anni '50, alla tragedia della Shoah che aveva già raccontato in *Samson* (1961) e al bianconero. Qualche cedimento retorico e un epilogo poeticizzante e pleonastico sono i peccati minori di un film forte e straziante con due o tre momenti assai belli. BN Stor. 113' T *** oo

Il dottor Mabuse (*Dr. Mabuse, der Spieler*) Germ. 1922 di Fritz Lang con Rudolf Klein-Rogge, Bernhard Goetzke, Alfred Abel, Gertrude Welcker, Aud Egede Nissen, Paul Richter • In due parti: 1) "Der grosse Spieler, Ein Bild der Zeit" ("Il grande giocatore-Un quadro dell'epoca"), 155'; 2) "Inferno-Ein Spiel von Menschen unserer Zeit" ("Nell'Inferno del crimine-Uomini dell'epoca"), 115'. Il procuratore distrettuale Wenk dà la caccia a Mabuse, criminale dotato di poteri ipnotici e capace di vari travestimenti, che sfugge diverse volte alla cattura finché è arrestato e rinchiuso in un manicomio. La materia è da un romanzo d'appendice di Norbert Jacques, ma, con l'aiuto della moglie sceneggiatrice Thea von Harbou, Lang la trasforma in una rappresentazione di taglio realistico della Germania uscita dalla guerra e della sconfitta con tutte le sue miserie e depravazioni. Soprattutto nella 1ª parte in cui lo studio dei personaggi e dei loro comportamenti prevale sull'azione, i risultati sono di forte suggestione. Lang riprese il personaggio in *Il testamento del dottor Mabuse* (1933) e in *Il diabolico dottor Mabuse* (1960). Le copie in circolazione, provenienti da varie cineteche, hanno durata inferiore all'edizione originale. Nel 2000 entrambe le parti furono in larga parte restaurate e ricostruite. BN Dramm. 213' G *** oooo

Il dottor Max (*Dr. Max*) USA 1974 di James Goldstone con Lee J. Cobb, Janet Ward, Robert Lipton Dramm. 72' T ** o

Dottor Miracolo (*Murders in the Rue Morgue①*) USA 1932 di Robert Florey con Bela Lugosi, Sidney Fox, Leon Ames, Brandon Hurst • Nella Parigi dell'Ottocento il dottor Mirakle, per dimostrare una sua teoria evoluzionista alla Darwin, sequestra donne per efferati esperimenti con un gorilla. Tratto liberamente da un racconto di Edgar A. Poe (*Gli omicidi della Rue Morgue*) con John Huston tra gli sceneggiatori, è uno dei primi film sonori dell'orrore. Fotografia espressionista di K. Freund. BN Horr. 87' G ** ooo

Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba (*Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb*) GB 1964 di Stanley Kubrick con Peter Sellers, George C. Scott, Peter Bull, Sterling Hayden, Slim Pickens, Keenan Wynn • Psicopatico generale d'aviazione USA, deciso a salvare il mondo dal complotto comunista, è pronto ad attaccare l'Unione Sovietica con armi nucleari. Uno dei pochi capolavori di satira politica nella storia del cinema che riflette gli incubi apocalittici dei primi anni '60. Il più forsennato e meno controllato film di Kubrick con Peter Sellers in 3 ruoli al culmine del suo istrionismo. Non vinse nemmeno uno dei 4 Oscar cui era candidato. Dal romanzo *Red Alert* (1958) di Peter George che lo sceneggiò con Terry Southern e il regista. BN Sat. 93' T **** ooo

Dottor Tanzella, medico personale del fondatore dell'impero Vedi **Sua Eccellenza si fermò a mangiare**

Il dottor T e le donne (*Dr. T & the Women*) USA 2000 di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, Farrah Fawcett, Laura Dern, Shelley Long, Tara Reid, Kate Hudson, Liv Tyler, Lee Grant, Robert Hays • Il dottor Sully Travis è un ginecologo di successo a Dallas, adorato dalle sue clienti che cura con pazienza, dolcezza e competenza. Marito fedele, è un uomo che ama le donne, ma le capisce poco o niente. Si ritrova con una moglie in piena regressione infantile e una delle due figlie, lesbica ignara, che durante la cerimonia nuziale scappa con l'amica del cuore. S'innamora di una istruttrice di golf che si comporta come un uomo. È un'altra delle commedie corali di Altman, ma con una variante: un uomo solo in mezzo a un gineceo. Il rossiniano piano-sequenza iniziale (7 minuti circa) nella sala d'aspetto del suo studio offre la chiave stilistica di un film dove quasi tutto è semplificato, sovreccitato, esagerato, alla texana. L'ironia si alterna con il sarcasmo e il piede sul pedale del grottesco è fin troppo pigiato nella descrizione di questa società opulenta fino al punto di trasformarla in una macchina femminile celibe. La discutibile e qua e là furbesca sceneggiatura di Anne Rapp (*La fortuna di Cookie*) è riscattata in parte dalla gioiosa eleganza della regia, dalla leggerezza serena dello sguardo, dalla simpatia con cui il vecchio Altman accompagna i personaggi anche se negativi, compreso il dottor T. È forse il 1° film *mainstream* di Hollywood in cui si filma un parto a distanza ravvicinata. Comm. 118' G ***½ ooo

Il dottor Zivago (*Doctor Zhivago*) USA 1965 di David Lean con Omar Sharif, Julie Christie, Tom Courtenay, Rod Steiger, Alec Guinness, Ralph Richardson, Geraldine Chaplin, Rita Tushingham, Adrienne Corri, Klaus Kinski, Siobhan McKenna • Durante la prima guerra mondiale Yurij Andrèevic Živago (Sharif), medico e poeta sposato con la cugina Tonja (Chaplin), si innamora al fronte della crocerossina Lara Antipov (Christie). Nel 1917, scoppiata la rivoluzione bolscevica, si rifugia con moglie e figlio in un villaggio degli Urali dove incontra di nuovo Lara e ne diventa l'amante. La guerra civile li separa per due anni. Mentre Tonja con due figli è riparata all'estero, Živago si ricongiunge con Lara, ma le vicende politiche li dividono ancora. Muore a Mosca, povero e solo. Prodotto da Carlo Ponti e dallo stesso regista, girato in Spagna, Finlandia e Canada, è tratto dall'omonimo romanzo che a Boris Leonidovič Pasternak, scrittore russo di origine ebraica, valse una notorietà internazionale e il Nobel per la letteratura nel 1958. Pubblicato per la 1ª volta in Italia nel 1957 dall'editore Feltrinelli (31 edizioni entro il dicembre 1958), suscitò una dura reazione da parte della critica di regime, fu diffuso clandestinamente nell'URSS, gli costò l'espulsione dall'Unione degli scrittori e la forzata rinuncia al Nobel. Adattato e sfrondato dall'inglese Robert Bolt, il film di D. Lean, grande accademico della regia, è gonfio, inamidato e inerte, con la neve in Panavision al posto della sabbia di *Lawrence d'Arabia*. Da guardare con ammirazione, specialmente nei campi lunghi e lunghissimi e nelle scene di massa, ma non da ascoltare quando la cinepresa si avvicina ai personaggi. L'avere privilegiato in modo quasi svergognato la dimensione sentimentale, a scapito degli altri aspetti del romanzo, è il suo irrimediabile limite, ma spiega perché ha fatto piangere milioni di spettatori, compresi i soci dell'Academy. Famose e sciroppose le musiche del francese Maurice Jarre (più che un Leitmotiv, il "tema di Lara" è un tormentone), premiate con 1 Oscar insieme con sceneggiatura, fotografia (Frederick A. Young), scenografia e arredamento (Dario Simoni, John Box e Terry Marsh) e costumi (Phyllis Dalton). Dramm. 192' (180') T **½ ooooo

Double Impact - Vendetta finale (*Double Impact*) USA 1991 di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme, Geoffrey Lewis, Alan Scarfe, Alonna Shaw Avv. 118' (109') S * oo

Double Team (*Double Team*) USA 1997 di Tsui Hark con Jean-Claude Van Damme, Mickey Rourke, Dennis Rodman, Natacha Lindinger, Paul Freeman, Valeria Cavalli • Per sconfiggere il malvagio e imprendibile Stavros (Rourke) che, dopo averlo gravemente ferito, gli seduce la moglie e gli sequestra il figlioletto, Jack Quinn (Van Damme), agente dell'antiterrorismo USA, si allea con Yaz (Rodman), bizzarro inventore e trafficante d'armi. Tsui Hark, regista e produttore di punta nel cinema di Hong Kong, si limita a scalare le marce e a fare il tecnico al servizio di un prodotto di azione e di consumo popolare, un discontinuo e prevedibile videoclip dilatato su un'ora e mezzo, in parte ambientato a Roma. La coppia Van Damme-Rodman non funziona, ma nella sceneggiatura di Don Jacoby e Paul Mones qualche buona idea non manca. Avv. 91' T ** oo

Double Vision (*Shuang Tong*) HK-Taiw. 2002 di Chen Kuo-fu con Tony Leung Ka Fai, David Morse, Rene Liu, Yang Kuei-mei Poliz. 112' G *½ oo

Doug - Il film (*Doug's, 1st Movie*) USA 1999 di Maurice Joyce Anim. 77' (RAG.) ** oo

Dove al sole fa freddo (*Unde la soare e frig*) Rom.-Germ. 1991 di Bogdan Dimitrescu con Oana Pellea, Gheorghe Visu • Sulle coste del Mar Nero, non lontano da Costanza, nasce l'amore tra il guardiano di un faro e una donna in fuga dal suo passato. Due personaggi, dialoghi ridotti al minimo, distese d'acqua e d'erba, sguardi, silenzi, un finale bellissimo e straziante. Cinema di poesia? Tensione simbolica? Ma sempre con i piedi ben piantati sulla terra di una scrittura pudicamente realistica. BN Sent. 91' G *** o

Dove comincia la notte It. 1991 di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder, Don Pearson, Kim Mai Guest, Blaire Bybee • Un giovane arriva in una città dell'Iowa a sbrigare le pratiche legali per la donazione della casa paterna alla famiglia di una ragazza che quattordici anni prima si era uccisa dopo aver avuto con suo padre una relazione che aveva fatto scandalo. Nell'indagare sul passato scopre un'atroce verità che lo fa scivolare in una dolce follia. Film come questi – mystery story più che thriller – hanno bisogno di una logica d'intreccio e di un'atmosfera. Alla prima ha provveduto Pupi Avati, sceneggiatore e produttore. La seconda è tutta della regia di Zaccaro che al suo 1° film per il circuito commerciale ha fatto centro. Girato in inglese a Davenport con la troupe di *Bix*. Dramm. 90' G **½ ooo

Dov'è finita la 7ª compagnia? (*Mais où est donc passée la 7.ème compagnie?*) Fr.-It. 1973 di Robert

LAMOUREUX con ALDO MACCIONE, JEAN LEFEBVRE, PIERRE MONDY • 1940, fronte franco-tedesco. Pattuglia ridotta a tre militari si rifugia in un paesino e riesce a liberare i compagni arrestati. Commedia militar-umoristica, con attori bravi e ritmo un po' stentato, di gusto un po' grossolano che riscosse in Francia tanto successo che ebbe due seguiti nel 1976 e nel 1978. Comm. 90′ T ** ooo

Dov'è Jack? (*Where's Jack?*) GB 1969 di JAMES CLAVELL con TOMMY STEELE, STANLEY BAKER, ALAN BADEL, FIONA LEWIS • La vita e le imprese di Jack Shepard, celeberrimo rapinatore di strada e asso delle evasioni, al comando del capo della malavita Jonathan Wild. Gli danno la caccia il governo inglese e un avventuriero mercenario. È il 5° dei 6 film di Clavell, uomo dalle molte vite. La Londra del Settecento è rievocata in modi deliberatamente realistici e poco romantici, la storia non prende quota. Comm. 119′ T ** ooo

Dov'è la casa del mio amico? (*Khaneh-ye dust kojast?*) IRAN 1987 di ABBAS KIAROSTAMI con BABAK AHMADPUR, AHMED AHMADPUR, KHODABAKASH DEFAI, IRAN OTARI, AYAT ANSARI, SEDIGHEH TOHIDI, PEIMAN MOAFI • Si può fare un film di un'ora e mezzo sulla restituzione di un quaderno a un compagno di scuola che per sbaglio un ragazzino del villaggio di Koker ha messo nella propria cartella? È il film – il suo 1° lungometraggio in 35 mm a colori – che fece conoscere in Europa (3° premio a Locarno 1989) l'iraniano Kiarostami (1940), regista dal 1970. A livello realistico, è una parabola sul bisogno di comunicazione, di rapporto con il prossimo, di cambiare un ordine vecchio con un ordine nuovo: "Con ostinazione Ahmad buca il muro di incomprensione profonda che divide il mondo dell'infanzia dal mondo adulto" (E. Imparato). A una lettura di 2° grado, più metaforica, si arriva attraverso la traduzione esatta del titolo (Dov'è la dimora dell'Amico?), verso del poeta iraniano Sohrab Sepehri. Ahmad e Nemattzadeh sono compagni di scuola e di banco, non amici. Ahmad non sa nemmeno dove abita il compagno. Perché quando finalmente lo trova, non entra, torna a casa, fa il suo compito e lo ricopia sul quaderno, ingannando così il maestro? Sa che non può rendere il quaderno tale e quale al suo proprietario? Comprende, a due passi dal fiore della solitudine, che non avrà mai risposta alla domanda: dov'è la dimora dell'Amico? (Che è uno dei nomi del profeta). Quello di Kiarostami che pur si ferma sulla soglia del simbolico è anche un film mistico: il fascino della semplicità. Dramm. 85′ T **** ooo

Dov'è la libertà...? IT. 1954 di ROBERTO ROSSELLINI con TOTÒ, VERA MOLNAR, FRANCA FALDINI, LEOPOLDO TRIESTE • Un barbiere esce di prigione dopo aver scontato 22 anni per aver ucciso il presunto amante della moglie. Viste le ingiustizie e gli egoismi della società, preferisce rientrare in carcere. Con *La macchina ammazzacattivi* (1948), è uno dei due tentativi di Rossellini di cimentarsi nella commedia di costume. Sostanzialmente non riuscito, quest'apologo sull'ingiustizia e sulla libertà è, comunque, interessante. Girato nel 1952, uscito nel 1954 dopo essere stato manipolato dai produttori Ponti e De Laurentiis. Alcune sequenze girate da M. Monicelli. BN Grott. 93′ T *** oo

Dove la terra scotta (*Man of the West*) USA 1958 di ANTHONY MANN con GARY COOPER, LEE J. COBB, JULIE LONDON, JACK LORD, ARTHUR O'CONNELL • Arizona 1874. Un ex bandito redento è costretto dallo zio a unirsi a una banda di malviventi. Anche i suoi occasionali compagni di viaggio, una cantante da saloon e un baro, vengono coinvolti in una rapina in banca. Elimina i banditi, ma paga cara la sua vittoria. Sceneggiato da R. Rose (*La parola ai giurati*) su un romanzo di Will C. Brown, è un western un po' troppo parlato, ma diretto con energia dall'ottimo Mann che si giova della splendida fotografia di E. Haller. Un Cooper rugoso che sta sempre bene in sella. West. 100′ T *** ooo

Dove osano le aquile (*Where Eagles Dare*) USA 1969 di BRIAN G. HUTTON con RICHARD BURTON, CLINT EASTWOOD, MARY URE, INGRID PITT • Commando paracadutista britannico libera generale USA, tenuto prigioniero dai nazisti in un castello imprendibile sulla cima di un monte nelle Alpi bavaresi. Da un romanzo di Alistair MacLean (autore anche di *I cannoni di Navarone*) un film di avventure belliche di smagliante inverosimiglianza, ma divertente e mozzafiato. Guerra 158′ T **½ ooo

Dove siete? Io sono qui IT. 1993 di LILIANA CAVANI con CHIARA CASELLI, GAETANO CAROTENUTO, ANNA BONAIUTO, VALERIA D'OBICI, KO MUROBUSHI Dramm. 108′ T ** o

Dove sognano le formiche verdi (*Wo die grünen Ameisen träumen*) RFT 1984 di WERNER HERZOG con BRUCE SPENCE, WANDJUK MARIKA, ROY MARIKA, NORMAN KAYE • Nell'Australia del Nord una compagnia mineraria scava in cerca di giacimenti di uranio, ma un gruppo di aborigeni rivendica il diritto di conservare – con la terra – tradizioni, sentimenti, sogni. Western cosmogonico per ecologi, "verdi", difensori della natura pessimisti ma non rassegnati. Film sconsolato che contempla il fallimento della civiltà occidentale, ma con la speranza che si può ancora tentare di salvare qualcosa. Dramm. 110′ T *** o

Dove sta Zazà IT. 1947 di GIORGIO C. SIMONELLI con NINO TARANTO, ISA BARZIZZA, GIUSEPPE PORELLI, GUIDO NOTARI, AMEDEO TRILLI BN Riv. 93′ G *½ oo

Dove vai in vacanza? IT. 1978 di LUCIANO SALCE, MAURO BOLOGNINI, ALBERTO SORDI con UGO TOGNAZZI, STEFANIA SANDRELLI, PAOLO VILLAGGIO, ANNA MARIA RIZZOLI, GIGI REDER, ALBERTO SORDI, ANNA LONGHI • "Sarò tutta per te" (regia di L. Salce): un dentista vorrebbe passare le ferie con la sua ex moglie; "Si buana" (regia di M. Bolognini): un organizzatore di safari si fa coinvolgere da una bionda in un omicidio; "Le vacanze intelligenti": coppia di fruttivendoli romani si fanno convincere dai figli a fare una vacanza culturale. Film a 3 episodi nel più classico stile della commedia all'italiana. Più che sulla sceneggiatura i racconti – che hanno come filo conduttore la vacanza – si reggono sul mestiere dei 3 protagonisti maschili. Ep. 160′ T ** ooo

Dove vai sono guai (*Who's Minding the Store?*) USA 1963 di FRANK TASHLIN con JERRY LEWIS, JILL ST. JOHN, RAY WALSTON, AGNES MOOREHEAD • Di mestiere accompagna i cani a passeggio, sentimentalmente è legato a una commessa che, in realtà, è ricchissima, ma lui non lo sa. È il settimo film di J. Lewis con la regia di Tashlin, e uno dei più squilibrati. Ma le sequenze buffe non mancano tra cui, buffissima, quella in cui Lewis cerca di vendere scarpe a una lottatrice. E i numeri di Tashlin, geniale coordinatore di disordini, non mancano: la macchina da scrivere, l'aspirapolvere, il golf. Comico 90′ T **½ ooo

Dove vai tutta nuda? IT. 1969 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con MARIA GRAZIA BUCCELLA, TOMAS MILIAN, GASTONE MOSCHIN, VITTORIO GASSMAN, ANGELA LUCE Comm. 93′ T ** oo

Dovevi essere morta (*Deadly Friend*) USA 1986 di WES CRAVEN con MATTHEW LABORTEAUX, KRISTY SWANSON, MICHAEL SHARRETT, ANNE TWOMEY, ANNE RAMSEY • Il genietto Paul ha creato il robot parlante BB che lo segue dappertutto e lo protegge. Una sera BB viene distrutto. Si salva soltanto il cuore che Paul trapianterà nella sua amica Samantha, finita in coma per i maltrattamenti del padre. La ragazza diventa un mostro. Insolito film di Craven che rinuncia, almeno in parte, alle scene truculente che sono la sua specialità per puntare sulla contaminazione tra sentimento e fantasia. Ci riesce specialmente nella parte finale. La Swanson, piena di grazia, contribuisce al risultato. Dramm. 92′ S **½ oo

Downhill (*Downhill*) GB 1927 di ALFRED HITCHCOCK con IVOR NOVELLO, BEN WEBSTER, ISABEL JEANS, ROBIN IRVINE, IAN HUNTER, LILIAN BRAITHWAITE, NORMAN MCKINNEL • Espulso con indegnità dal college per coprire un amico più povero (Irvine) accusato di un piccolo ma disonorevole reato, un figlio di papà (Novello, allora più che trentenne), diseredato dalla famiglia, scende la scala dell'abiezione e della follia. Tratto da un assurdo dramma teatrale di David Lesfrange (pseudonimo dello stesso Novello e Constance Collier), il 4° film muto del 28enne A. Hitchcock, è diviso in 3 capitoli ("Un mondo di giovani", "Il mondo della finzione" e "Il mondo delle illusioni perdute"). Tracima di golosità cinefila (da Dziga Vertov agli espressionisti tedeschi) e di un vivace ed esibito virtuosismo tecnico nelle riprese che trascendono la mediocrità del testo, misogino con malignità. In questa storia di una discesa – anche geografica: Londra, Parigi, Marsiglia – è memorabile per crudeltà di sarcasmo critico la sequenza parigina del locale equivoco dove la luce del giorno irrompe a rivelare rughe, trucchi, vecchiaie turpi. BN Dramm. 103′ T **½ oo

Dox, caccia all'uomo Vedi **Caccia all'uomo**

Dracula① (*Dracula①*) USA 1931 di TOD BROWNING con BELA LUGOSI, HELEN CHANDLER, DAVID MANNERS, DWIGHT FRYE, EDWARD VAN SLOAN • Se si toglie *Nosferatu* (1922), capolavoro muto di Murnau, è il 1° film ispirato al romanzo (1897) di Bram Stoker di cui però usa l'adattamento teatrale (1931) di Hamilton Dean e John Balderston e sulla distanza l'origine del palcoscenico si fa sentire negativamente. Suggestiva fotografia di Karl Freund e imponente, teatraleggiante interpretazione di Lugosi. Visto oggi appare ingenuo, ma il fascino del suo impianto scenico permane. Insieme con *Frankenstein*, dello stesso anno, fu per l'Universal l'inizio di un predominio nel campo del cinema terrificante e sensazionale. Verso la fine degli anni '50 il suo posto fu preso dalla britannica Hammer. BN Horr. 75′ T **½ oooo Vedi DRACULA - *Scheda monografica*

Dracula② (*Dracula④*) GB-USA 1979 di JOHN BADHAM con FRANK LANGELLA, LAURENCE OLIVIER, KATE NELLIGAN, DONALD PLEASENCE • Nel 1913 il celebre conte rumeno dalla metamorfosi facile arriva in bara dalla Transilvania sulle coste inglesi, bello come un eroe romantico, e fa innamorare di sé le sue vittime. Che cosa vuole da loro? Ispirato al romanzo (1897) di Bram Stoker, riscritto da W.D. Richter, gioca sui due tavoli dell'ironia parodistica e dell'erotismo romantico, puntando tutto sul fascino sparviero e l'eleganza alla Byron di F. Langella. Fant. 109′ G **½ ooo

Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete!!! IT.-FR.-USA 1974 di PAUL MORRISSEY con UDO KIER, JOE DALLESANDRO, VITTORIO DE SICA, STEFANIA CASINI, DOMINIQUE DAREL, MILENA VUKOTIC, SILVIA DIONISIO, ROMAN POLANSKI • Dracula arriva in Italia negli anni '30. Ha bisogno di sangue di vergini, altrimenti si ammala, ma alloggia presso una famiglia che non fa al suo caso. C'è in giro un bel maschio che salva le illibate, deflorandole. Realizzato in Italia, con le lire di Carlo Ponti e franchi francesi, dal clan di Andy Warhol (come *Il mostro è in tavola... barone Frankenstein*), fu un effimero film di culto per cinefili raffinati ed esaltati a causa dell'umorismo macabro e del gusto del *nonsense* che lo impregnano. Firmato come regista da Anthony Dawson, alias Antonio Margheriti, per ragioni burocratiche e da Tonino Guerra come sceneggiatore. Effetti speciali di Carlo Rambaldi. Circolò sul mercato angloamericano come *Andy Warhol's Dracula* o *Blood for Dracula*. Polanski nei panni di un contadino. Ultimo film di De Sica. Grott. 100′ S ** oo

Dracula di Bram Stoker (*Bram Stoker's Dracula*) USA 1992 di FRANCIS FORD COPPOLA con GARY OLDMAN, WINONA RYDER, ANTHONY HOPKINS, KEANU REEVES, CARY ELWES, RICHARD E. GRANT, TOM WAITS, MONICA BELLUCCI • Nel 1480 Vlad Drakul, feroce paladino dell'Europa cristiana contro i turchi invasori, maledice Dio e diventa un vampiro dopo che sua moglie muore suicida, credendo che lui sia morto in battaglia. Nel 1897 a Londra Dracula vede in Mina Murray la reincarnazione della consorte e per amore si rifiuta di farne una sua simile, ma lei, innamorata, beve il suo sangue. In Romania i due si riuniscono. Ridotto a un mostro, Dracula le chiede di dargli pace. Lei obbedisce. Su una sceneggiatura di James Hart – che attinge anche da *The Annotated Dracula* di Leonard Wolf – e con almeno 40 milioni di dollari della Columbia Tristar (Sony) a disposizione, Coppola dà una struttura epica, romantica e luciferina al personaggio, e continua il suo lavoro di sperimentazione stilistica con una serie di invenzioni narrative, tecniche, cromatiche, figurative. Incorpora nel film la dimensione diaristica del libro. Fa subire a Gary Oldman numerose metamorfosi zoologiche o diaboliche. Ricorre soltanto a effetti speciali di carattere fotografico (e non computerizzato). Fa una puntigliosa ricostruzione della Londra vittoriana del 1897 con qualche civetteria e almeno un anacronismo storico (la sequenza del cinematografo). Riempie il film di rimandi al romanticismo e al simbolismo pittorico dell'Ottocento con curiose escursioni orientaleggianti (i costumi della giapponese Eiko Ishiota), ed espliciti agganci alla più raffinata grafica del fumetto, oscillando dal poetico al ridicolo involontario, dal gratuito al grossolano. È un film senza stile perché ne insegue troppi. È il *Dracula* di Winona Ryder: la bella parte è la sua, non quella di Oldman, troppo coperto dai trucchi e dai travestimenti. 3 Oscar: costumi, trucco, montaggio della colonna sonora. Fant. 123′ G *** oooo

Dracula il vampiro (*Dracula②*) GB 1958 di TERENCE FISHER con CHRISTOPHER LEE, PETER CUSHING, MELISSA STRIBLING, MICHAEL GOUGH, CAROL MASH, JOHN VAN EYSSEN • Dal romanzo (1897) di Bram Stoker: Jonathan Harker e la sua fidanzata Lucy sono stati trasformati in vampiri dal conte Dracula. Il prof. Van Helsing scopre la terribile identità di Dracula e – con l'aiuto di Arthur Holmwood, fratello di Lucy – lo distrugge. Con *La maschera di Frankenstein*, è il prototipo della società britannica Hammer che influenza il cinema orrorifico degli anni '60, è il film che definisce l'aspetto moderno di Dracula (compresi i canini, invenzione di Fisher) con la sua inquietante dimensione di erotismo perverso, reso benissimo da Lee che pure è presente sullo schermo soltanto 9 minuti, resi intensamente suggestivi dal montaggio creativo e dalla musica di James Bernard. Pur con qualche variazione, la sceneggiatura di Jimmy Sangster è fedele al romanzo di Stoker e al suo spirito. Titolo in USA *Horror of Dracula*. Horr. 82′ G *** ooo

Dracula morto e contento (*Dracula: Dead and Loving It*) USA 1995 di MEL BROOKS con LESLIE NIELSEN, PETER MACNICOL, STEVEN WEBER, AMY YASBECK, LYSETTE ANTHONY, HARVEY KORMAN, MEL BROOKS, ANNE BANCROFT, EZIO GREGGIO • Giunto in Inghilterra per prender possesso dell'abbazia che ha comprato, il nobile Dracula deve sbrigarsela col direttore di un manicomio vicino e con un esperto in faccende vampiresche. Nel suo 11° film di regia, Brooks torna all'horror fantastico, ma la ciambella non gli riesce col buco come in *Frankenstein Junior*. Qualche gag divertente, 2 sequenze di ballo, il fascino grifagno di Nielsen non riscattano un film parodistico che gira a vuoto o va sul facile. Brevi passaggi di Anne Bancroft, moglie del regista, e di Ezio Greggio. Comico 90′ T ** oo

Dracula padre e figlio (*Dracula père et fils*) FR. 1976 di ÉDOUARD MOLINARO con CHRISTOPHER LEE, BERNARD MENEZ, MARIE-HÉLÈNE BREILLAT, RAYMOND BUSSIÈRES, GÉRARD JUGNOT • Dopo l'avvento del comunismo all'Est, Dracula e suo figlio degenere Anacleto emigrano nell'Ovest capitalista: il padre diventa attore del cinema inglese dell'orrore, il figlio guardiano notturno in Francia dove deve difendere la fidanzata dall'assalto paterno. Uno dei più briosi tra i film parodistici su Dracula. Simpatico. Comm. 100′ G ** oo

Dracula, principe delle tenebre (*Dracula - Prince of Darkness*) GB 1965 di TERENCE FISHER con CHRISTOPHER LEE, PHILIP LATHAM, BARBARA SHELLEY, ANDREW KEIR, SUZANNE FARMER, FRANCIS MATTHEWS • Pur avvertiti, quattro viaggiatori incauti accettano l'ospitalità in un misterioso castello dei Carpazi dove il defunto conte Dracula resuscita e si scatena. 7 anni dopo *Dracula il vampiro* la Hammer convince Fisher e Lee, riluttanti, a riprendere il personaggio di Stoker, ma la deludente sceneggiatura di Jimmy Sangster li induce a eliminare tutte le battute di Dracula. (È lo scrittore irritato si firma come John Sansom.) Non citato nei titoli di testa, all'inizio appare Peter Cushing come Van Helsing in una sequenza del film precedente che fa da raccordo. Ideologicamente e figurativamente il film è in linea con l'altro, ma gli

rimane inferiore. Notevole la sequenza della morte di Dracula nell'acqua gelata. Horr. 90′ S ✱✱ ooo

DRACULA - *Scheda monografica* • *Dracula*, romanzo epistolare di Bram (Abraham) Stoker (1847-1912) fu pubblicato dall'editore londinese Constant nel marzo 1897, ma da 10 anni il fulvo poligrafo irlandese faceva ricerche sul vampirismo e sul personaggio storico che è all'origine del nome: Vlad, figlio del principe Mircea, voivoda (governatore) dell'Ungheria-Valacchia che nel XV secolo fu indomito e feroce difensore della cristianità contro i turchi invasori. Fu soprannominato Drakul o Dracula, dal valacco "drac", demone, per le sue imprese sanguinarie. Probabilmente la radice etimologica è la stessa della parola "drago" ("draco" in latino, "drakon" in greco). "Per tradizione il drago custodisce un tesoro e in questa veste simboleggia il diavolo in quanto forza sotterranea... Nella sua triplice qualità di Morto Redivivo, di Stregone e di Entità diabolica, Dracula ci conferma quel che in fondo sospettavamo, che tutte e tre queste figure inquietanti non sono che i tre aspetti di una sola" (Ornella Volta). In *Dracula* – che fu, tra l'altro, uno dei primi romanzi scritti a macchina – c'era un 1° capitolo (*Dracula's Guest*) che Stoker eliminò per le troppo evidenti affinità con *Carmilla* (1872) del suo compatriota Sheridan Le Fanu. L'altro noto testo letterario dell'Ottocento sul vampirismo è *The Vampyre* (1819) di John William Polidori, amico e segretario di Lord Byron. La leggenda dei vampiri – morti umani che escono dalla tomba per succhiare il sangue ai vivi – risale all'antichità e fu diffusa specialmente nei paesi dell'Europa centrale, in Russia, in Polonia ma anche in Grecia e in Arabia. Tra il Settecento e l'Ottocento divenne una moda, non soltanto letteraria, che attecchì soprattutto in Inghilterra. Con la mediazione della contessa Carmilla di Le Fanu, il conte Dracula è l'erede diretto di Lord Ruthwen, inventato da Polidori. Già nel 1820 fu portato sul palcoscenico a Parigi e poi a Londra e, nei suoi numerosi adattamenti teatrali, subì diverse metamorfosi. Nel 1828 a Lipsia fu rappresentato *Der Vampyr*, melodramma su musiche di A. Marschner. In quel periodo si cominciò ad ambientare l'azione in Ungheria, trasformando l'aristocratico inglese in boiardo valacco. Nei decenni successivi molti commediografi, da Dumas padre a Scribe, si cimentarono col tema: Dracula divenne come una maschera della Commedia dell'Arte. Non a caso Stoker scrisse il suo romanzo durante un assiduo sodalizio di lavoro e di amicizia con Henry Irving, famoso attore e direttore di teatro.

La 1ª vera versione teatrale del *Dracula* di Stoker avviene nel 1924, in uno spettacolo scritto e prodotto da Hamilton Deane e ambientato interamente a Londra, trascurando i Carpazi. Fu Deane a inventare la cappa di seta nera, da allora un accessorio indispensabile. Fu indossata per la prima volta dall'attore Edmund Blake che aveva la caratteristica di un incisivo d'oro assai sporgente. Il successo durò per alcuni anni, anche in altre edizioni. Negli Stati Uniti, dove il romanzo fu pubblicato nel 1899, la 1ª rappresentazione teatrale avvenne a New Haven e poi a New York nel 1927 nella versione di Deane, rivista da John Balderston che collaborò poi alla sceneggiatura dei 2 primi *Frankenstein* cinematografici. Un altro successo: 261 repliche. Il protagonista era un attore ungherese poco conosciuto: Bela Blasko Lugosi che 4 anni dopo sarà il protagonista del 1° *Drucula* filmico di Tod Browning, derivato dal *play* di Deane e Balderston. Al suo fianco nella parte di Van Helsing Edward Van Sloan che l'aveva già interpretata a teatro.

Il 1° vampiro dello schermo fu, però, tedesco e muto: *Nosferatu, eine Symphonie des Grauens* (1922) di Fredrick W. Murnau. *Grauen* significa orrore. L'edizione italiana s'intitola *Nosferatu il vampiro*. Nessun cenno nei titoli di testa al libro di Stoker, i nomi dei personaggi sono cambiati: il Nosferatu è il conte Orlok, l'azione comincia a Brema nel 1838. Parlare di plagio – come fu fatto anche sul piano legale – per questo capolavoro dell'espressionismo è un'assurdità. Nel 1930 cominciò a circolarne in Germania un'edizione adulterata e sonorizzata col titolo *La dodicesima ora: Una notte di orrore* senza la firma di Murnau, col nome di un "adattatore artistico" (Waldemar Roger) e l'inserimento di scene apocrife con animali e piante vampiriche, messe nere e la figura di un prete equivoco. Un'altra edizione adulterata di *Nosferatu* circolò negli Stati Uniti nel 1964 col titolo *Terror of Dracula* senza il nome del regista.

Si calcola che in un secolo siano stati fatti un migliaio di film sui vampiri tra cui un'abbondante sessantina con Dracula al centro. C'è chi li ha classificati in 5 gruppi: 1) film di vampiri tradizionali (Dracula e affini); 2) film dove i vampiri sono una razza alternativa all'umana (*Nosferatu*, ma anche post-moderni, *Miriam si sveglia a mezzanotte* o *Il buio s'avvicina*); 3) film a sfondo psicotico (un uomo si crede un vampiro: *Martin*); 4) film di vampiri come alieni provenienti da altri mondi (*I vampiri dello spazio*); 5) film di vampiri come creature artificiali costruite dagli uomini (*Terrore nello spazio*). Un filone vampirico percorre il cinema messicano fin dagli anni '30 e non manca nemmeno nel cinema italiano del dopoguerra a partire da *I vampiri* (1957) di Freda. Sul registro comico-grottesco il film più intelligente è senza dubbio *Per favore... non mordermi sul collo!* (1967) di Polanski.

Dracula's Legacy (*Dracula's Legacy*) USA 2000 di PATRICK LUSSIER con GERARD BUTLER, CHRISTOPHER PLUMMER, JOHNNY LEE MILLER, JUSTINE WADDELL, COLLEEN FITZPATRICK, JENNIFER ESPOSITO Horr. 98′ G ✱½ oo

Draghi del West (*Walk Like a Dragon*) USA 1960 di JAMES CLAVELL con JACK LORD, JAMES SHIGETA, NOBU MCCARTHY, MEL TORME, RODOLFO ACOSTA • Dopo aver tolto una cinesina da un mercato di schiavi nella San Francisco del 1870, un cowboy la porta nel suo villaggio natio, ma deve lottare col razzismo dei concittadini. 2° film di J. Clavell, romanziere di successo. È un'ambiziosa storia sui problemi razziali, a mezza strada tra il western (per la rievocazione della California del 1870) e il dramma psicologico. Potabile. BN Dramm. 95′ T ✱✱ oo

Drag Me to Hell (*Drag Me to Hell*) USA 2009 di SAM RAIMI con ALISON LOHMAN, JUSTIN LONG, LORNA RAVER, DAVID PAYMER, DILEEP RAO • Dopo il successo dei 3 *Spider-Man*, Raimi torna a quel genere di cui era stato un *enfant prodige*, esordendo a 23 anni con *La casa* (1982). Temi: magia nera, una maledizione, una presenza demoniaca. Se il dio è in cielo, l'inferno è sottoterra con fuoco e fiamme. Raimi non ci crede, ma ancora punta a spaventare lo spettatore, giocandoci con ironia. L'ambiziosa Christine Brown lavora in banca a Los Angeles, addetta ai prestiti. Rifiuta la proroga di un mutuo a una vecchia gitana che, umiliata, la maledice, chiamando a perseguitarla Lumia, feroce demonio. Christine si pente e chiede aiuto. Finale a sorpresa. Il beffardo Raimi, che l'ha scritto con il fratello Ivan, avvince lo spettatore con una suspense affidata alla colonna sonora e alla coreografia di un disgustoso horror *splatter* (la scena della dentiera, la lotta furibonda delle due donne in auto, girata in 2 settimane). Convince con la logica implacabile del contesto realistico, l'approfondimento psicologico della protagonista (una Lohman in gran forma che si trasforma, doppiata da Domitilla D'Amico) e il disegno di alcuni personaggi di contorno. Effetti speciali e makeup al servizio della terrificante Ganush (l'ottima Raver, veterana dei palcoscenici di Chicago e New York). Horr. 99′ G ✱✱✱½ ooo

Il **drago del lago di fuoco** (*Dragonslayer*) USA 1981 di MATTHEW ROBBINS con PETER MACNICOL, RALPH RICHARDSON, CAITLIN CLARKE • Un vecchio mago e il suo baldo allievo liberano un paese dall'incubo di un drago. Prodotto in società da Disney-Paramount, è un film per ragazzi del genere medieval-fantastico, fin troppo raffinato per i più piccoli, un po' tedioso per gli adulti. Due candidature agli Oscar: trucco e musiche (Alex North). Fant. 108′ (RAG.) ✱✱ ooo

Dragonball Evolution (*Dragonball Evolution*) USA-HK 2009 di JAMES WONG con JUSTIN CHATWIN, CHOW YUN FAT, EMMY ROSSUM, JAMIE CHUNG, JOON PARK • Dal manga giapponese *Dragonball Z* di Akira Toriyama, adattato con molte libertà da Ben Ramsey. Dopo aver scoperto di essere stato mandato sulla terra per distruggerne la popolazione, Goku, alieno umanoide, cerca di realizzare il desiderio del nonno morente: trovare le 7 Sfere del Dragone. Comincia in modo ironico con uno scontro d'allenamento tra il nonno e il nipotino in equilibrio su due corde, continua con alcuni combattimenti di Goku contro avversari più pompati che pericolosi, si chiude con un prolisso epilogo dopo i lunghi titoli di coda. *Par condicio* assicurata con graziose e pugnaci combattenti. È una sagra del già visto. Avv. fant. 85′ (RAG.) ✱½ oo

Dragonfly – Il volo della libellula (*Dragonfly*) USA 2002 di TOM SHADYAC con KEVIN COSTNER, JOE MORTON, LINDA HUNT, KATHY BATES, SUSANNA THOMPSON, RON RIFKIN, HUGH CAMPBELL Dramm. 102′ T ✱½ oo

Dragonheart (*Dragonheart*) USA 1996 di ROB COHEN con DENNIS QUAID, DAVID THEWLIS, JULIE CHRISTIE, DINA MEYER, PETE POSTLETHWAITE, JASON ISAACS, BRIAN THOMPSON • Intorno all'anno 1000 l'ardito e disincantato cavaliere errante Bowen e Draco, l'ultimo dei draghi volanti (e parlanti), diventano amici e si alleano guidando il popolo oppresso contro il malvagio re Einon al quale, però, anni prima Draco aveva donato metà del suo cuore. La sua morte, perciò, non può non coincidere con quella del simpatico, tenero e loquace bestione. Buon esempio del sottogenere "spada e magia", il film tiene bene in equilibrio la dimensione epico-avventurosa, la patetica, la favolistica, condendole con ironia, umorismo e qualche riflessione malinconica sulla fine di un'epoca e dei suoi ideali cavallereschi. Effetti speciali in *computer-graphic* dell'Industrial Light & Magic: il drago è strutturato somaticamente su Sean Connery, che gli dà la voce nella versione originale, sostituita da quella di Luigi Proietti nell'edizione italiana. Prodotto da Raffaella De Laurentiis per Universal. Avv. fant. 103′ T ✱✱✱ oooo

I **dragoni dell'aria** (*Dragonfly Squadron*) USA 1954 di LESLEY SELANDER con JOHN HODIAK, BARBARA BRITTON, BRUCE BENNETT Guerra 82′ T ✱✱ oo

Dragon: La storia di Bruce Lee (*Dragon: The Bruce Lee Story*) USA 1993 di ROB COHEN con JASON SCOTT LEE, LAUREN HOLLY, ROBERT WAGNER, MICHAEL LEARNED, NANCY KWAN • Biografia di Li Chen Fan (1940-73), in arte Bruce Lee, soprannominato "Piccolo Drago", che passò come una meteora nel cinema delle arti marziali, inventato a Hong Kong e copiato a josa da Hollywood. Basato sul libro *Bruce Lee the Man Only I Knew* di Linda Lee, adattato da Edward Khmara e John Raffo col regista. Contrariamente a quel che accade di solito nei *bio-pic* sui divi del cinema, è efficace sul versante filmico, nel riciclo di scene da *Dalla Cina con furore* e *I tre dell'Operazione Drago*. Più discutibile a livello psicologico con Lee (un attendibile J. Scott Lee) alle prese con i suoi demoni interiori. Biogr. 119′ T ✱✱½ ooo

Dragon Rapide (*Dragon Rapide*) SP. 1986 di JAIME CAMINO con JUAN DIEGO, VICTOR PENA • Luglio 1936. Il generale Francisco Franco ha bisogno di un aereo per volare in segreto dalle Canarie al Marocco dove comincerà l'insurrezione contro il governo repubblicano. Ne affitta uno inglese, quello del titolo. Regista dell'ottimo *Le lunghe vacanze del '36*, Camino conferma la sua capacità di conciliare la qualità della scrittura con la popolarità dei temi e il suo interesse per la guerra civile spagnola. Stor. 100′ T ✱✱½ oo

Dragon Trainer (*How to Train your Dragon*) USA 2010 di DEAN DEBLOIS, CHRIS SANDERS • In un villaggio vichingo continuamente attaccato dai draghi vive una comunità di nerboruti combattenti. Solo il figlio del capo, il giovane Hiccup, sembra avere ambizioni creative, perciò è ritenuto da tutti lo scemo del villaggio. Quando incontra un drago ferito, la sua vita cambia: diventano inaspettatamente amici, lo cura e scopre che i draghi non sono malvagi sputafuoco. Tornano gli autori di *Lilo & Stitch* (2002) con una gradevole fiaba educativa targata Dreamworks, basata sul libro per ragazzi *How to Train Your Dragon* di Cressida Cowell: la storia in sé non è originale, ma l'invito a non temere ciò che non si conosce è fatto con garbo. Ennesimo caso di film in cui l'animazione in 3D risulta superflua. 3D Anim. 98′ (RAG.) ✱✱½ oo

Il **drago recalcitrante** (*The Reluctant Dragon*) USA 1941 di ALFRED L. WERKER, HAMILTON LUSKE, JIM HANDLEY, FORD L. BEEBE, ERWIN L. VERITY, JASPER BLYSTONE • 2° lungometraggio Disney a episodi e/o materiale misto dopo *Fantasia* (1940). Regia dei filmati: Alfred L. Werker. Visita guidata agli *studios* Disney che permette di dare qualche occhiata ai segreti di bottega della fabbrica di *cartoon*, alcuni abbozzati e quattro rifiniti ("Baby Weems", "The Reluctant Dragon", "How To Ride A Horse", "MacDonald's Farm"); colori e bianconero, veri animatori e attori travestiti da animatori. Walt Disney compare soltanto in sala di proiezione. "Trattandosi di un autoritratto collettivo, è una foto di gruppo, colorata e ritoccata nel più puro stile Disney" (O. De Fornari). BN/Col. Anim. 72′ (RAG.) ✱✱½ oo

Les dragueurs (*Les dragueurs*) FR. 1959 di JEAN-PIERRE MOCKY con JACQUES CHARRIER, CHARLES AZNAVOUR, BELINDA LEE, NICOLE BERGER • Un sabato sera a Parigi un donnaiolo e il suo timido amico escono in cerca di avventure galanti. Esordio nella regia dell'attore Mocky, non ancora rivoltoso e polemico come diventerà nei '60 e '70, ma già con l'occhio critico nel descrivere i costumi della gioventù borghese. Un buon Aznavour e una patetica apparizione di Anouk Aimée. BN Comm. 78′ T ✱✱½ oo

Dr. Akagi (*Kanzo Sensei*) GIAP.-FR. 1998 di SHOHEI IMAMURA con AKIRA EMOTO, KUMIKO ASO, JYURO KARA, MASANORI SERA, JACQUES GAMBLIN, KEIKO MATSUZAKA • Estate 1945 in Giappone, prima della resa. Il cinquantenne Fuu Akagi (Emoto) fa il medico condotto in una cittadina costiera. La convinzione che esista una diffusa e contagiosa epidemia di epatite e le sue diagnosi che ne derivano gli hanno meritato il nomignolo di dottor Fegato (*kanzo Sensei*), ma l'hanno indotto a impiantare in casa, con mezzi di fortuna, un laboratorio per scoprirne il virus. È un soldato olandese (Gamblin), da lui capitato perché ferito mentre evadeva dal campo di prigionia che attira su Akagi e i suoi amici la brutale repressione dei militari. La vicenda si chiude il 6 agosto quando all'orizzonte si leva il fungo atomico di Hiroshima: un epilogo straordinario per bizzarra inventiva. Reduce dalla Palma d'oro di Cannes 1997 con *L'anguilla* (ex aequo con Kiarostami), realizzato dopo otto anni di inattività forzata, Imamura continua il suo coerente itinerario con un film tratto dal romanzo di Ango Sakaguchi, da lui adattato con Daisuke Tengan. È un banchetto dove sfila una quantità di piatti: la commedia, il dramma, il pathos, la violenza, l'erotismo ora sano ora perverso, l'omaggio a una figura d'altri tempi, la denuncia di un militarismo ottuso e feroce, l'amore, la depravazione, l'affetto per i marginali fuori dalla norma. Imamura li racconta con una scrittura registica di classica asciuttezza con un passo spiccio e la capacità di lasciare che la realtà e i personaggi siano liberi di rivelarsi senza un coinvolgimento troppo emotivo da parte dell'autore. Dramm. 128′ G ✱✱✱✱ oo

Un **dramma borghese** IT. 1979 di FLORESTANO VANCINI con FRANCO NERO, DALILA DI LAZZARO, LARA WENDEL, CARLO BAGNO Dramm. 104′ S ✱✱ oo

Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca IT.-SP. 1970 di ETTORE SCOLA con MONICA VITTI, MARCELLO MASTROIANNI, GIANCARLO GIANNINI, MARISA MERLINI • Oreste (Mastroianni) s'innamora di Adelaide, bella fioraia. Tutto fila liscio finché appare sulla scena Nello (Giannini), pizzaiolo toscano. Costei vorrebbe barcamenarsi tra i due, ma Oreste non approva. Affresco di Scola che, scavando in profondità sotto le manifestazioni della società del benessere, vorrebbe, con una storia popolare, riallacciarsi al neorealismo. La trovata di Age & Scarpelli di ricorrere agli stereotipi della sottocultura popolare (fotoromanzi, canzonette, ecc.) nei dialoghi ha un'innegabile efficacia comica, ma si presta a molte riserve etico-estetiche. Molte risate, bravissima la Vitti. Lanciò Giannini come attore comico. Comm. 107′ T ✱✱½ oooo

Il **dramma di Shangai** Vedi **Shangai**②

Dramma nello specchio (*Crack in the Mirror*) USA 1960 di RICHARD FLEISCHER con ORSON WELLES, BRADFORD DILLMAN, JULIETTE GRÉCO, ALEXANDER KNOX, WILLIAM LUCAS Dramm. 97′ G ✱½ oo

La drammatica storia di Samuel Mudd (*The Ordeal of Dr. Mudd*) USA 1980 di PAUL WENDKOS con DENNIS WEAVER, SUSAN SULLIVAN, RICHARD DYSART, NIGEL DAVENPORT Dramm. 143′ T ✱✱ oo

Drango (*Drango*) USA 1957 di JULES BRICKEN, HALL BARTLETT con JEFF CHANDLER, JOANNE DRU, JULIE LONDON, DONALD CRISP BN Avv. 92′ T ✱✱ oo

Draquila - L'Italia che trema IT. 2010 di SABINA GUZZANTI • Si può fare un film grave nei contenuti e leggero nella forma? Ricco di informazioni, molto parlato e non noioso? Doloroso e divertente? Un documentario che è anche un documento? Un film d'autore – coprodotto, scritto, diretto, interpretato da una donna intelligente, rispettosa e bella – che tutto è, ma non narcisista? Un film su una sciagura naturale (annunciata: il terremoto del 6 aprile 2009 all'Aquila) che si trasforma in un'analisi sociopolitica dell'Italia del 2000? Un film che risponde ai fatti con i fatti come dovrebbe fare un giornalismo libero e competente? Un film che preoccupa i potenti presi di mira (Berlusconi, Bertolaso & Co.) non per il successo in Italia (l'hanno visto quelli che già non votano per loro), ma per le eventuali vendite all'estero? Sono domande alle quali dà risposta affermativa la Guzzanti, che dell'esibizionista Michael Moore condivide solo il desiderio dell'efficacia. Un anno di lavoro, 700 ore di lavorazione. Qualcosa di incredibile e sgomentante: un popolo contro sé stesso. Una Protezione Civile diventata una sorta di Stato parallelo in mano alla Presidenza del Consiglio con licenza di spendere, assumere senza concorsi, in deroga alle leggi, autorizzare costruzioni abusive, elargire fondi extra al Vaticano. La Guzzanti ha lavorato con l'aiuto di Clelio Benevento (montaggio), Mario Amura e Clarissa Cappellani (fotografia), Erwan Kerzanet (fonico), Sergio Gazzo (grafica/animazione), Riccardo Giagni e Maurizio Rizzuto (musiche) e tanti altri. BIM distribuisce. Doc. 93′ (RAG.) ✱✱✱½ oooo

Dr. Creator, specialista in miracoli (*Creator*) USA 1985 di IVAN PASSER con PETER O'TOOLE, MARIEL HEMINGWAY, VINCENT SPANO, VIRGINIA MADSEN, DAVID OGDEN STIERS • Balzano premio Nobel per la biologia e vedovo inconsolabile, il dottor Creator persegue il progetto di riportare in vita l'amatissima moglie. Dialoghi brillanti in una commedia, cavata da un romanzo di Jeremy Leven, che inclina alla carineria e al sentimentalismo. Squilibrata ma con garbo. O'Toole gioca abilmente sul doppio registro dell'istrionismo ben temperato e della malinconica saggezza. Comm. 107′ T ✱✱ ooo

Dr. Cyclops (*Dr. Cyclops*) USA 1940 di ERNEST B. SCHOEDSACK con ALBERT DEKKER, JANICE LOGAN, VICTOR KILIAN, THOMAS COLEY • Nella giungla del Perù uno scienziato pazzo fa esperimenti sulla miniaturizzazione di esseri viventi. Ne fanno le spese tre esploratori nordamericani da lui catturati. 1° film di SF a colori, prodotto a basso costo dalla Paramount (Merian C. Cooper), scritto da Tom Kilpatrick e diretto dal regista di *King Kong*. In bilico tra SF e horror, ha due carte vincenti: l'interpretazione di Dekker, calvo come Peter Lorre, quasi cieco dietro le spesse lenti che spiega il titolo omerico (Polifemo) e preannuncia la sua fine e il brio dei trucchi ottici (Farcito Edouart e Gordon Jennings, nominati all'Oscar) che derivano da *La bambola del diavolo* (1936) e porteranno a *Radiazioni BX distruzione uomo* (1957). Atmosfera suggestiva, passo narrativo un po' strascicato, Technicolor slavato ma espressivo. Esistono anche copie in bianconero. Fant. 76′ T ✱✱½ oo

Dreamer-La strada per la vittoria (*Dreamer: Inspired by a True Story*) USA 2005 di JOHN GATINS con KURT RUSSELL, DAKOTA FANNING, KRIS KRISTOFFERSON, ELISABETH SHUE, LUIS GUZMÁN Sent. 106′ (RAG.) ✱½ oo

The Dreamers - I sognatori (*The Dreamers*) FR.-IT.-GB 2003 di BERNARDO BERTOLUCCI con MICHAEL PITT, EVA GREEN, LOUIS GARREL, ROBIN RENUCCI, ANNA CHANCELLOR, FLORIAN CADIOU, JEAN-PIERRE LÉAUD • Scritto da Gilbert Adair, liberamente tratto dal suo romanzo *The Holy Innocents* (1989, *Santi innocenti e sognatori*, 2003). Parigi, febbraio 1968. Durante una manifestazione di protesta per l'allontanamento di Henri Langlois dalla direzione della Cinémathèque Française, lo studente nordamericano Matthew fa amicizia con i gemelli Isabelle e Théo che l'invitano a trasferirsi nel loro appartamento, lasciato libero dai genitori in vacanza. Il rapporto fra i tre – legati dalle stesse passioni (cinema soprattutto, musica rock, politica, la rivolta nell'aria degli anni '60) – si fa sempre più stretto e trasgressivo, rivolto ai *fleurs du mal* del principio del piacere. Quando un sasso rompe il vetro della finestra dove dormono ("La rue est entrée dans la chambre" dice Isabelle) i tre scendono in strada. Varcata la soglia dell'alta età, B.B. si volta indietro a rievocare, con nostalgia corretta dalla lucidità critica, la sua giovinezza di *cinéphile*, i soggiorni parigini degli anni '60 (i primi, non gli ultimi), i bollori dell'impegno politico, la ricerca d'identità. Lo fa raccontando "di due che non riescono a cessare di essere uno e di uno che non riesce a smettere di essere (scisso) in due" (G. Canova). Ci riesce nel finale. La goffaggine dei personaggi intacca anche il resto. Gli è sfuggito – non ha approfondito – il suo nucleo tragico. Si chiama Isabelle, non a caso l'unica sfiorata dall'idea della morte che rimanda a quella della Mouchette di Bernanos-Bresson. È la vera vittima del rapporto simbiotico e regressivo che la lega a Théo e che per lui è poco più di un giuoco da snob: per Isabelle è un amore impossibile, una passione abortita. Fotografia: Fabio Cianchetti premiata con un Globo d'oro. Con la supervisione di Janice Ginsberg, le canzoni hanno la funzione di manifesti d'epoca. Dramm. 130′ G ✱✱✱ ooo

Dreamgirls (*Dreamgirls*) USA 2006 di BILL CONDON con JAMIE FOXX, BEYONCÉ KNOWLES, EDDIE MURPHY, DANNY GLOVER, JENNIFER HUDSON, ANIKA NONI ROSE, KEITH ROBINSON, JOHN LITHGOW • Ispirato a una storia vera, a cavallo tra gli anni '60 e '70, e trasposizione cinematografica dell'omonimo musical ispirato al gruppo femminile delle Supremes. Curtis Taylor Jr., giovane venditore di Cadillac assetato di successo, incontra in un locale un trio di cantanti nere, The Dreamettes, e capisce di aver trovato la strada per sfondare. Trasforma le Dreamettes in Dreamgirls e relega la prima voce Effie – vero talento del gruppo, ma priva del look adatto a una star – a un ruolo di secondo piano, valorizzando invece Deena, indubbiamente più bella. Effie crolla e si allontana. Le Dreams sfondano... Candidato a 8 Oscar, il musical di Condon è un divertente e godibile concentrato di tutti gli elementi del genere cui appartiene: la brama di successo da ottenere ad ogni costo, le invidie, le gelosie e i tradimenti, le ripicche, i sentimenti subalterni al box office, oltre, ovviamente, ai costumi luccicanti e vistosi (che si evolvono col passare degli anni), ai balletti e, soprattutto, alla musica. Tanta, *all black* e tutta al femminile. Quanto al cast, la brava e grintosa Hudson ruba la scena alla più famosa Knowles e si prende l'Oscar, con il miglior sonoro. Mus. 131′ T ✱✱½ ooo

Dream Lover (*Dream Lover*®) USA 1986 di ALAN J. PAKULA con KRISTY MCNICHOL, BEN MASTERS, PAUL SHENAR, GAYLE HUNNICUTT, JOHN MCMARTIN, JUSTIN DEAS Thrill. 104′ S ✱½ oo

Dreamscape - Fuga nell'incubo (*Dreamscape*) USA 1986 di JOSEPH RUBEN con DENNIS QUAID, MAX VON SYDOW, CHRISTOPHER PLUMMER, KATE CAPSHAW Fantasc. 93′ G ✱✱ oo

The Dreams That Money Can Buy (*The Dreams That Money Can Buy*) USA 1947 di HANS RICHTER con JACK BITTNER, MAX ERNST • 6 episodi che corrispondono ad altrettanti sogni, immaginati da cinque artisti (Max Ernst, Fernand Léger, Man Ray, Marcel Duchamp, Alexander Calder) e dallo stesso H. Richter, pittore dadaista e regista di film sperimentali, autore anche della sceneggiatura e delle scene insieme a Max Ernst e Jack Bittner. 1° (Léger): balletto di manichini in abiti nuziali in un emporio di New York; 2° (Ernst): un uomo cerca di avvicinarsi a una fanciulla dormiente, circondata da sbarre; 3° (Calder): sfere, unite da fili e asticelle, si muovono con le loro ombre su uno sfondo bianco; 4° (Richter): Narciso, uomo comune (Bittner), scopre di essere differente da ciò che immaginava di essere; 5° (Duchamp): dischi ottici a due dimensioni che, in movimento, ne acquistano una terza; 6° (Ray – "Rith, Roses and Revolvers"): parodia satirica dell'ambiente di Hollywood. Le musiche sono nell'ordine di Libby Holman, John Latouche, Paul Bowler, Edgar Varese, John Cage, Darius Milhaud. Quello di Richter è senza musica. L'impaginazione degli episodi varia da copia a copia. È un compendio del cinema surrealista e astratto che, pur nell'eterogeneità dei contributi, ha una sua coerenza di atmosfera. Prodotto *no budget* (10 000 dollari del dopoguerra), fu esposto all'8ª Mostra di Venezia dove ebbe un premio per il "contributo originale al progresso della cinematografia". Fotografia di Arnold Eagle. Sperim. 85′ T ✱✱✱ o

Dredd - La legge sono io (*Judge Dredd*) USA 1995 di DANNY CANNON con SYLVESTER STALLONE, ARMAND ASSANTE, DIANE LANE, ROB SCHNEIDER, JOAN CHEN, MAX VON SYDOW, JOANNA MILES, JÜRGEN PROCHNOW • Basato sui personaggi dell'omonimo fumetto di John Wagner e Carlos Esquerra. Nel 2139 a Mega City One, già New York, i poliziotti a bordo di motociclette blindate hanno anche compiti di giudici, giurie popolari e boia. Dredd, il più duro di loro, è mandato al confine dopo essere stato coinvolto in un delitto, commesso da un suo sosia clonato e malvagio. Indifendibile sul piano narrativo, non manca di fascino su quello grafico. Basta avere la maturità mentale di un 14enne. Vestito da Gianni Versace, Stallone è l'interprete ideale, quasi quanto Schwarzenegger, per la "macchina da guerra" che gli è stata affidata. Nel 1995 rastrellò 112 milioni di dollari. Fant. 96′ G ✱½ oooo

Dr. Fischer di Ginevra (*Dr. Fischer of Geneva*) GB 1983 di MICHAEL LINDSAY-HOGG con ALAN BATES, JAMES MASON, GRETA SCACCHI, CYRIL CUSACK, CLARISSA KAYE • Da un romanzo (1980) di Graham Greene: un cinico miliardario che vuole dimostrare platealmente l'avidità umana dà un ricevimento durante il quale distribuisce costosissimi regali. In uno di essi c'è una bomba. Suo genero che corteggia la morte ne apre due. Accuratamente fedele al testo letterario, è un film di attori (con un grande Mason in una delle sue ultime interpretazioni), elegante nelle scenografie, nei paesaggi, nella fotografia di mezzi toni, ma illustrativo, senza tensione né vera dialettica. Molto british o, se preferite, molto "svizzero". Comm. 110′ T ✱✱✱ oo

Drifters (*Drifters*) GB 1929 di JOHN GRIERSON • È un documentario muto sui pescatori di aringhe nel Mare del Nord con cui esordì nel cinema lo scozzese J. Grierson che, anche come teorico e critico, per tutta la vita propugnò un cinema di informazione sociale, purché fondato sull'elaborazione e trasfigurazione della realtà. "L'influenza di Flaherty è evidente, ma sia la tecnica di ripresa e del montaggio sia la materia – il ritmo e il significato delle umane fatiche – si ispirano al cinema sovietico" (John H. Lawson). Questo suo 1° film ha un'importanza soprattutto storica nella misura in cui influenzò la scuola documentaristica britannica degli anni '30. Rimase l'unico di cui firmò la regia perché poi preferì dedicarsi alla costituzione di gruppi produttivi (tra cui il Group Three, attivo negli anni '50) e all'insegnamento. Fotografia: Basil Emmett. Prodotto da Film Unit. Drifters = Motopeschereccio. Muto. BN Doc. 49′ T ✱✱✱ o

The Driller Killer (*The Driller Killer*) USA 1979 di ABEL FERRARA con JIMMY LAINE, CAROLYN MARZ, BAYBI DAY, HARRY SCHULTZ, MARIA HELHOSKI, THE ROOSTERS • Lo schizofrenico pittore Reno Miller vive in promiscuità con Carol e Pamela in un loft squallido della *downtown* di New York. Nel loft adiacente, trasformato in sala prove, s'installano i Roosters, squinternato gruppo punk. Baccano assordante. Reno fa uscite notturne, munito di un trapano a pile, e uccide un barbone dietro l'altro. 1° film lungo ufficiale di A. Ferrara (anche protagonista sotto lo pseudonimo di Jimmy Laine), prodotto dalla neonata Navaron al costo di 500 000 dollari, scritto – come altri 8 suoi film – da N. St. John, interpretato dalla piccola tribù dei suoi amici. Diventato il tipico film maledetto e invisibile, in Italia fu trasmesso da Telepiù, sottotitolato. È un horror "trapanato", sporco e cattivo. Si serve delle regole del genere per trasgredirle. Narra in cadenze erotico-mistiche una tetra ossessione di morte, coniugando le esperienze dell'arte e del delitto e indulgendo una sola volta all'estetica *splatter*. "Aggressività e sopraffazione tengono insieme il film in un magma audiovisivo di musica e lacerazioni, un rocking'n'drilling infine indecifrabile" (S. Danese). Horr. 96′ S ✱✱✱ oo

Le dritte IT. 1958 di MARIO AMENDOLA con FRANCO FABRIZI, SANDRA MONDAINI, MONICA VITTI, RICCARDO GARRONE, BICE VALORI, PAOLO PANELLI, MEMMO CAROTENUTO • Lotta continua, ma vincente, di una modista, un'infermiera e una casalinga per portare all'altare i rispettivi morosi, allergici all'anello nuziale. Dopo il successo di *I dritti* (1957), Amendola e Co. ripetono il colpo. BN Comm. 97′ T ✱½ ooo

I dritti IT.-FR. 1957 di MARIO AMENDOLA con VALERIA MORICONI, CORRADO PANI, PAOLO PANELLI, CHECCO DURANTE, MEMMO CAROTENUTO • Qualche giorno in carcere farà passare la smania di fare il furbo al figlio di un pescivendolo che alla brava Tosca preferisce una bella ortolana con marito geloso. Commedia romanesca convenzionale, ma vivace. BN Comm. 94′ T ✱✱ oo

Drive-in 2000 (*Dead-End Drive In*) AUSTRAL. 1986 di BRIAN TRENCHARD-SMITH con NED MANNING, NATALIE MCCURRY, PETER WHITFORD, DAVE GIBSON • Un giovane scopre che è facile entrare in un certo drive-in, solo 10 dollari, ma poi è impossibile uscirne. Dagli antipodi arriva questo "vicolo cieco", interessante ma diseguale. Apprezzabile la misura delle scene violente. Fant. 92′ S ✱✱ oo

Driven (*Driven*) CAN.-USA 2001 di RENNY HARLIN con SYLVESTER STALLONE, GINA GERSHON, BURT REYNOLDS, KIP PARDUE, STACY EDWARDS, TIL SCHWEIGER, ESTELLA WARREN, ROBERT SEAN LEONARD Sport. 115′ T ✱✱ oo

Driver l'imprendibile (*The Driver*) USA 1978 di WALTER HILL con RYAN O'NEAL, BRUCE DERN, ISABELLE ADJANI • Detto anche Cowboy, l'Autista è il miglior pilota d'auto di cui la mala può servirsi per sfuggire alla polizia dopo un colpo. C'è un Ispettore che lo bracca, una Giocatrice che lo aiuta, banditi felloni che lo tradiscono. La notte è nerissima in questo melodramma metropolitano iperrealistico di guardie e ladri dove le scene d'azione e di inseguimento in automobile acquistano una potenza geometrica quasi astratta. Scintillante e meccanico come un flipper. Poliz. 90′ T ✱✱✱ ooo

Dr. Jekyll e Miss Hyde (*Dr. Jekyll & Ms. Hyde*) USA 1995 di DAVID F. PRICE con TIM DALY, SEAN YOUNG, LYSETTE ANTHONY, STEPHEN TOBOLOWSKY, HARVEY FIERSTEIN, POLLY BERGEN • Il dott. Richard Jacks, geniale creatore di profumi, è così accanito nelle sue ricerche, a volte sperimentate su sé stesso, che un giorno, trasecolato, assiste alla propria trasformazione in donna. Si presenta così mutato al lavoro, facendosi passare per la sua segretaria Helen Hyde. Aggressiva, convincente e anche eroticamente provocante, conquista i suoi colleghi che prima lo snobbavano. 2ª libera versione al femminile del romanzo di Stevenson, scritta dal regista con 4 sceneggiatori, ma ha poco da spartire con *Barbara, il mostro di Londra* (1971), sprofondata com'è in una comicità farsesca più che grottesca. Per il protagonista i produttori si erano rivolti a Jim Carrey. Hanno dovuto contentarsi di Tim Daly. Comm. 90′ (86′) T ✱✱ oo

Dr. Jekyll e Mr. Hyde Vedi Il dottor Jekyll e Mr. Hyde®

DR. JEKYLL E MR. HYDE - *Scheda monografica* • Racconto lungo (60-70 pagine, secondo le edizioni) più che romanzo, scritto da Stevenson in 3 giorni dopo una notte d'incubo, ma pubblicato in una seconda e più meditata versione (forse purgata), *Lo strano caso* fu portato sullo schermo per la 1ª volta in Danimarca nel 1908, poi in Germania nel 1913 con *Der Andere* di Mack Max con Albert Bassermann, basato su una riduzione teatrale di Paul Lindau: è l'unica variazione sul tema che dia Jekyll vincente con il suo rientro

nell'ordine come Pinocchio. Seguirono 3 film muti americani (*Horrible Hyde*, 1915; *Miss Jekyll and M'm Hyde*, 1917, in versione femminile; *Dr. Jekyll*, 1920, con Sheldon Lewis, prodotto da Louis Mayer e con l'azione trasferita in questo secolo in forma di sogno). Contemporaneamente al film di Robertson con John Barrymore, nel 1920, in Germania Friedrick W. Murnau diresse *Der Januskopf* (*La testa di Giano*) con Conrad Veidt, intitolato anche *Schrecken* (*Spaventi*) dove i 2 nomi del protagonista sono O'Connor e Warren. Sfortunatamente il film è irreperibile, ma si può sempre sperare in qualche fortunoso ritrovamento. Nel periodo sonoro le versioni o le variazioni più o meno parodistiche sono una settantina. Tirate le somme, la più nota rimane la 1ª del 1932 con la regia di Rouben Mamoulian e l'interpretazione di Fredric March, seguita da quella del 1941, diretta da Victor Fleming e interpretata da Spencer Tracy, ma bisogna almeno citare *Il testamento del mostro* (1959) di Renoir con uno straordinario Jean-Louis Barrault, *Le folli notti del dottor Jerryll* (1963), uno dei migliori film di Jerry Lewis attore/regista, e il recente *Mary Reilly* (1996) di Stephen Frears in cui la storia è raccontata con l'ottica femminile della governante di casa Jekyll. All'inizio del 1969, la RAI mandò in onda *Il dottor Jekyll* in 4 puntate di un'ora, scritto – con Ghigo De Chiara – diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi e ambientato negli anni '60.

La droga maledetta (*The Brain Machine*) GB 1954 di Ken Hughes con Elizabeth Allan, Patrick Barr, Maxwell Reed, Russell Napier • Una psichiatra scopre che un paziente è un pericoloso psicopatico che fugge e la sequestra. Accorre in suo aiuto il marito dal quale si era separata. Pericolose peripezie. Scritto e diretto con competenza da Hughes, è un thriller ben congegnato che mette l'accento sulla necessità di prevenire i delitti e sul contributo della scienza medica al problema. BN Thrill. 72' T ✱✱ oo

Dropout It. 1970 di Tinto Brass con Franco Nero, Vanessa Redgrave, Luigi Proietti, Frank Windsor, Zoe Incrocci, Franco Quartucci, Tinto Brass • Evaso dal manicomio di Londra, un emigrato italiano sequestra una giovane e ricca signora, la trascina con sé in una trafelata scorribanda nel mondo degli oppressi, dei malavitosi, dei marginali e le fa conoscere i piaceri dell'amore, della rivolta e della trasgressione. Tipico esempio della controcultura degli anni '60, di cui, sotto la scorza allegramente spregiudicata, rivela la dolorosa disperazione, è un agile film in cui Brass ritrova l'ispirazione del suo esordio con una rappresentazione – realistica ma anche simbolica – di una Londra beckettiana di detriti, rovine, immondizie. Brava la Redgrave, bravissimo Proietti nella parte del cieco. Grott. 95' G ✱✱✱ o

Dr. Plonk (*Dr. Plonk*) Austral. 2007 di Rolf de Heer con Nigel Lunghi, Paul Blackwell, Magda Szubanski, Wayne Anthoney, Mike Rann • Lo scienziato e inventore dr. Plonk che vive nel 1917 con un assistente sordomuto, la moglie, un cane e una cameriera quasi invisibile, scopre che il mondo finirà nel 2008, ma non ha le prove per dimostrarlo. Fabbrica una macchina del tempo e, per uno sbaglio, si ritrova 10 000 anni prima in una tribù di cannibali. Riesce a tornare. Dopo vari tentativi approda nel 2007 e, vedendo la tv, crede di aver trovato le prove: è un trailer di un film catastrofico. Tornato nel 1917 convince il Primo Ministro a viaggiare con lui e finisce in carcere nel futuro. Stravagante, dinamico come un balletto, conciso, non parlato con didascalie, questo film di uno dei più talentuosi registi australiani rischia di essere ripetitivo nel vorticoso susseguirsi di gag buffe, ma ha una graziosa originalità nel parafrasare il cinema comico muto di Chaplin, Keaton, Lloyd, ispirandosi anche alla primitiva magia di Meliès. Scomponibile in 3 parti: la vita di Plonk (con la mimica arguta di N. Lunghi) fino al primo viaggio, i continui spostamenti avanti e indietro nel tempo, la finale condizione di esule forzato. Fantacomico 85' T ✱✱✱ oo

Drugstore Cowboy (*Drugstore Cowboy*) USA 1989 di Gus Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, James Remar, James Le Gros, Heather Graham, William S. Burroughs • Due coppie di tossici attraversano gli States nei primi anni '70, rapinando *drugstores*, braccati da un poliziotto. La loro vicenda è raccontata in flashback dal capo (Dillon, in gran forma) della "famiglia" che vorrebbe uscire dal tunnel. Sceneggiatura del regista e di Daniel Yost da un romanzo autobiografico inedito di James Fogle, scritto in carcere. 2° film di Van Sant, ha il merito di raccontare i personaggi con lucidità, senza compiacimenti né moralismi, con una forza visiva di grande efficacia nella sua scioltezza, suggerendo le radicali scelte esistenziali che sono all'origine della loro vita allo sbando sotto il segno dell'eccesso. Nella piccola parte di un prete tossicodipendente c'è lo scrittore W.S. Burroughs (1914-97) con cui nel 1991 Van Sant realizzò il cortometraggio sperimentale *Thanksgiving Prayer* sui miti del "sogno americano". Dramm. 100' S ✱✱✱ oo

Druids (*Vercingétorix*) Can.-Fr. 2000 di Jacques Dorfmann con Christopher Lambert, Klaus Maria Brandauer, Max von Sydow, Inés Sastre Stor. 120' T ✱½ oo

Drum, l'ultimo Mandingo (*Drum*) USA 1976 di Steve Carver con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, Yaphet Kotto Dramm. 110' (100') S ✱ oo

D-Tox (*D-Tox*) USA 2001 di Jim Gillespie con Sylvester Stallone, Kris Kristofferson, Tom Berenger, Polly Walker, Dina Meyer Thrill. 96' G ✱✱ oo

Il dubbio① (*The Naked Edge*) GB 1961 di Michael Anderson con Gary Cooper, Deborah Kerr, Eric Portman, Diane Cilento • Un industriale è sospettato dalla moglie di essere il vero autore di un assassinio avvenuto anni prima e per il quale era stato condannato un altro uomo. Angosciata dai dubbi, la donna comincia a indagare. Tratto da un giallo di Max Ehrlich, è il 92° e l'ultimo film di Gary Cooper. È girato interamente in Inghilterra, e le ultime scene sono state realizzate dopo la sua morte. Costruito con pulizia, ha buona suspense fino alla fine. BN Giallo 99' T ✱✱½ ooo

Il dubbio② (*Doubt*) USA 2008 di John Patrick Shanley con Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Joseph Foster, Viola Davis • Ha avuto 5 candidature agli Oscar 2009 il film di esordio di Shanley, da un suo dramma (2004) già premio Pulitzer. New York, 1964, un anno dopo l'assassinio di Kennedy, 2 anni dopo l'inizio del Concilio Vaticano II. Sorella Aloysius, preside della scuola cattolica di St. Nicholas nel Bronx, si è convinta che padre Flynn abbia abusato di Donald, unico allievo afroamericano, ma non ha le prove. Lui è un prete aperto al prossimo, sicuro solo che la vita sia più importante di ogni rigore morale e punitivo. Lei è una rigida conservatrice, chiusa a quel che è umano, dunque imperfetto: conta la fede in Dio. Portato a simpatizzare per il prete, anche lo spettatore comincia a dubitare, soprattutto quando, in una breve e terribile sequenza, ascolta la madre di Donald e apprende che nel passato di Flynn c'è un'ombra oscura. Un colpo di scena finale e catartico ribalta la situazione, ma il dubbio rimane. "Splendidamente scritto e splendidamente recitato, si dà allo spettatore non come l'enunciazione di una verità... ma come un percorso attraverso psicologie, sensibilità, contraddizioni" (R. Escobar). Portato in teatro anche in Italia da Lucilla Morlacchi e Stefano Accorsi con la regia di Sergio Castellitto. Dramm. 104' T ✱✱✱½ ooo

Il dubbio dell'anima (*Bedevilled*) USA 1955 di Mitchell Leisen con Anne Baxter, Steve Forrest, Simone Renant, Victor Francen Dramm. 85' T ✱½ oo

Il duca nero It.-Sp. 1962 di Pino Mercanti con Cameron Mitchell, Grazia Maria Spina, Gloria Milland Stor. 105' T ✱ oo

Duca si nasce (*Splitting Heirs*) GB 1993 di Robert Young con Rick Moranis, Eric Idle, Barbara Hershey, Catherine Zeta-Jones, John Cleese • Accidentalmente "dimenticato" dai ricchissimi genitori durante un folle ricevimento a Londra, un bimbo cresce con una coppia di poveri pakistani. Trent'anni dopo scopre la sua identità e dichiara guerra al cugino americano che gli ha usurpato il posto. Divertente (a tratti) commedia sulla scia della buffoneria demenziale dei Monty Python grazie all'apporto di Idle, ex del gruppo, sia come sceneggiatore sia come produttore esecutivo. R. Young, nato e cresciuto lavorando in TV, non va confuso con Robert M. Young. Comm. 86' T ✱✱ oo

La duchessa (*The Duchess*) GB-Fr.-It. 2008 di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling, Dominic Cooper, Hayley Atwell, Simon McBurney • 1774, Georgiana Spencer, di piccola nobiltà agreste, sposa a 17 anni il duca di Devonshire, ma ne è presto delusa e poi umiliata. Invece del maschio, previsto dal contratto, partorisce 2 femmine e deve convivere con la concubina del duca, peraltro sua amica, vittima, come lei, di un padrone prepotente. Intanto, ammirata per beltà e arguta intelligenza, ha grande successo mondano e trova la forza di avere una contropartita: rispetterà formalmente le regole, ma vivrà liberamente la sua vita privata. Il vizio d'origine del film è il best seller (1997), biografia assai romanzata, di Amanda Foreman, ma gli sceneggiatori (J. Hatcher e A.T. Jense) e il regista riescono a farne un film storicamente attendibile sulla condizione della donna destinata alla riproduzione nell'Europa alla vigilia delle rivoluzioni americana e francese. Allora, come oggi, lo stupro non ha limiti di nazione o di censo: stuprano i ricchi come i poveri. Dopo aver dato al suo padrone l'erede ambito, rimane incinta in un appassionato *affair* con Charles Grey, politico dei Whig progressisti. Nel film – troppa carne al fuoco – c'è anche Richard Sheridan, drammaturgo angloirlandese, autore di *The School for Scandal* (1777), ispirato al matrimonio di Georgiana. Oscar ai costumi di M. O'Connor. Dramm. 110' G ✱✱✱ ooo

La duchessa dell'Idaho (*The Duchess of Idaho*) USA 1950 di Robert Z. Leonard con Esther Williams, Van Johnson, John Lund, Paula Raymond Comm. 98' T ✱✱ oo

La duchessa di Langeais (*Ne touchez pas la hache*) Fr.-It. 2007 di Jacques Rivette con Guillaume Depardieu, Jeanne Balibar, Bulle Ogier, Victoria Zinny, Michel Piccoli, Remo Girone, Barbet Schroeder • Prologo e finale nel 1823 a Maiorca (Baleari), il resto a Parigi nel 1818. Antoinette de Langeais attira nella sua sapiente rete di mondana *allumeuse* il generale Armand de Montriveau, ma non gli si concede. Innamorato perso e furioso, lui la rapisce per punirla, marchiandola a fuoco sulla fronte, ma poi la libera, intatta. È lei che ora s'innamora, disposta a disonorarsi in pubblico. Scottato dalla marchesa de Castries, Balzac scrisse prima del 1830 la novella *Ne touchez pas la hache* che sviluppò nel romanzo *La duchesse de Langeais*, una delle 3 parti di *L'histoire des treize*, già portato sullo schermo nel 1941 da Jean Giraudoux e Jacques de Baroncelli. Già attratto da Balzac (*Out One*, 1971; *La bella scontrosa*, 1991), il 78enne Rivette ne ha fatto una riduzione (con Pascal Bonitzer, Christine Laurent) a basso costo – e si vede – col soccorso finanziario italiano (Mikado), piuttosto fedele alla lettera, ma con un distacco non privo di ironia. È la storia di una doppia passione in controtempo, di un gioco pericoloso, di uno scontro fatale ("Acciaio contro acciaio") tra false verità e false menzogne di cui i due protagonisti sono, di volta in volta, la vittima e il carnefice. L'altro titolo allude alla decapitazione nel 1649 di Carlo I Stuart e alla tortura con cui Antoinette fa perdere la testa ad Armand che, minaccioso, le sussurra: "Avete toccato l'ascia". Dramm. 137' T ✱✱✱ oo

Dudino il Supermaggiolino (*Ein Käfer auf Extratour*) RFT 1973 di Rudolf Zehetgruber con Robert Mark, Sal Borgese, Kathrin Oginski, Walter Giller, Ulrich Beiger, Evelyn Kraft Avv. 93' T ✱½ oo

Dudù il maggiolino a tutto gas (*Jimmy Bondi und seinem wunderkäfer Dudù*) RFT 1971 di Rudolf Zehetgruber con Robert Mark, Sal Borgese, Kathrin Oginski, Walter Giller, Ruth Jecklin • A bordo di Dudù – straordinaria automobile gialla che pensa, parla, vola, nuota e scala montagne – Jimmy Bondi e il suo compagno Aldo corrono all'inseguimento di un impresario disonesto. Ispirato alla popolare miniserie Disney di *Un maggiolino tutto matto*, è il 1° di una serie made in Germany affidata agli effetti speciali e a una comicità grevemente teutonica. Nell'edizione italiana la voce di Dudù è di Carlo Romano, doppiatore di Jerry Lewis. Avv. 95' T ✱✱ ooo

Dudù il maggiolino scatenato (*Ein Käfer gibt vollgas*) RFT 1972 di Rudolf Zehetgruber con Robert Mark, Joachim Fuchsberger, Kathrin Oginski, Heidi Hansen, George Goodman, Arturo Duarte Avv. 90' T ✱½ oo

Due (*Deux*) Fr. 1989 di Claude Zidi con Gérard Depardieu, Maruschka Detmers, Michèle Goddet, François Cluzet, Wojciech Pszoniak, Philippe Leroy • Lui fa l'organizzatore di concerti, lei dirige un'agenzia immobiliare. Dopo una relazione appassionata, riluttano al matrimonio. Autore di facili commedie di grande successo, Zidi si sposta sul terreno della commedia sentimentale sofisticata, e vince la partita grazie ai due attori protagonisti. Sent. 113' T ✱✱ ooo

Le due amiche (*2 Friends*) Austral. 1986 di Jane Campion con Kris Bidenko, Emma Coles, Kris McQuade, Peter Hehir, Kerry Dwyer, Stephen Leeder • Due adolescenti, la metodica Louise e la disinibita Kelly, sono compagne di scuola. Dopo un periodo di intensa amicizia, le circostanze della vita le dividono. Film TV, il 1° lungometraggio della 31enne Campion. Scritto da Helen Garner e costruito "a gambero", in successione cronologica invertita, ha un linguaggio deliberatamente antitelevisivo e il tipico sguardo "obliquo" della regista neozelandese, il suo modo distaccato e tagliente di mettere in immagini l'ordinaria follia quotidiana, la paralizzante normalità, le nevrosi angosciose della vita in famiglia. Importato in Italia da Tele+1 nel 1992. Sent. 76' G ✱✱½ o

Due amiche esplosive (*The Banger Sisters*) USA 2002 di Bob Dolman con Susan Sarandon, Goldie Hawn, Geoffrey Rush, Erika Christensen, Robin Thomas, Eva Amurri Comm. 97' T ✱✱ oo

Due amici It. 2002 di Spiro Scimone, Francesco Sframeli con Francesco Sframeli, Spiro Scimone, Felice Andreasi, Teresa Saponangelo, Sara Bertelà, Roberto Citran, Nicola Di Pinto, Gianfelice Imparato • Nunzio e Pino, messinesi emigrati al Nord, condividono un appartamento alla periferia di una metropoli. Il taciturno Pino si allontana spesso in viaggi misteriosi, ordinati da un losco pescivendolo del quartiere; il loquace e mite Nunzio fa l'operaio in una fabbrica di vernici che gli ha minato i polmoni. Dal testo teatrale *Nunzio* (1994) di S. Scimone, premio IDI, messo in scena da Carlo Cecchi, è uscito un film ammirevole, sceneggiato dall'autore e prodotto da Francesco Tornatore (con la consulenza discreta del fratello Giuseppe), che sa conciliare gli opposti: la dolcezza e il forte senso della violenza e della morte della Sicilia; il diverso stile recitativo dei due protagonisti; comicità e dramma; tradizione e modernità; teatro (Beckett e Pinter come modelli) e cinema; complessità tematica e semplicità dell'esposizione. Premio dell'opera prima a Venezia (Settimana della Critica). I due attori-registi sono nati a Messina nel 1964. Comm. dramm. 86' T ✱✱✱ oo

Due amici e un tesoro (*Pals*) USA 1986 di Lou Antonio con George C. Scott, Don Ameche, Sylvia Sidney • Su un'auto abbandonata due vecchi amici in pensione – uno dei quali con madre a carico – rinvengono 3 600 000 dollari. Se li tengono ma, a scanso di guai, cambiano identità. Film per la TV. Commedia della terza età sulla scia di *Vivere alla grande*: l'età media dei tre attori principali è sopra i 70 anni. Garbo, brio e qualche brivido di suspense con una (facile) morale. Gradevole. Comm. 100' T ✱✱½ oo

I due assi del guantone It. 1971 di Mariano Laurenti con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Paola Tedesco, Ave Ninchi, Umberto D'Orsi, Tiberio Murgia • Franco e Ciccio vivono di espedienti finché il primo spaccia il secondo come valente pugile. L'ambiente del pugilato è messo alla berlina, come merita. Uno dei 10 film (e dei 3 diretti da Laurenti) interpretati dalla coppia nel 1971. Comico 97' T ✱½ ooo

Due assi nella manica (*Not With My Wife You Don't!*) USA 1966 di Norman Panama con Tony Curtis, George C. Scott, Virna Lisi, Carroll O'Connor Comm. 118' T ✱½ oo

Due candidati per una poltrona (*Welcome to Mooseport*) USA 2004 di DONALD PETRIE con GENE HACKMAN, RAY ROMANO, MARCIA GAY HARDEN, MAURA TIERNEY, RIP TORN, CHRISTINE BARANSKI, FRED SAVAGE • Dopo otto anni alla Casa Bianca, un popolare presidente degli USA si trasferisce, a Mooseport, quieta cittadina del Maine, dove accetta una candidatura di sindaco. Ha per rivale un idraulico, spinto alla politica dall'amore per una fidanzata riluttante alle nozze. Le TV trasformano la piccola competizione in un evento. Scritta da Tom Schulman, anche produttore, è una commedia farsesca un po' prolissa e innocua come una limonata tiepida, qua e là resa frizzante da dialoghi spiritosi. Il duello tra Hackman e il giovane Romano, divo di serial televisivi, è condotto con brio. Non male i caratteristi di contorno. Comm. 110' T ** oo

I due capitani (*The Far Horizons*) USA 1955 di RUDOLPH MATÉ con FRED MACMURRAY, CHARLTON HESTON, DONNA REED, WILLIAM DEMAREST, BARBARA HALE • 1803: gli Stati Uniti acquistano dalla Francia il territorio della Louisiana. Il presidente Jefferson dà agli ufficiali Lewis e Clark il compito di esplorarlo. Dote maggiore del film è la fotografia di Daniel I. Fapp: i paesaggi, il Missouri, le montagne, la Louisiana. Le scene d'azione non male, la storia d'amore inutile. Avv. 108' T ** oo

I due carabinieri IT. 1984 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, ENRICO MONTESANO, PAOLA ONOFRI, MASSIMO BOLDI, MARISA SOLINAS • Storia di un'amicizia virile, con una donna che la mette a repentaglio, la verifica, la rinsalda. Tutto si può rimproverare a Verdone, ma non il puntiglio di cambiare registro a ogni nuovo film. Per il 5° è ricorso di nuovo a Benvenuti e De Bernardi, due vecchie e scafate volpi della sceneggiatura. Comm. 120' T ** oooo

Due care canaglie (*She'll Be Sweet*) AUSTRAL. 1978 di GENE LEVITT con TONY LO BIANCO, KEVIN LESLIE, SALLY KELLERMAN Dramm. 92' T ** oo

Due cavalieri a Londra (*Shanghay Knights*) USA-CAN. 2003 di DAVID DOBKIN con JACKIE CHAN, OWEN WILSON, AARON JOHNSON, TOM FISHER, AIDAN GILLEN, FANN WONG, DONNIE YEN Avv. 114' (RAG.) ** oo

Le due città① (*A Tales of Two Cities*) USA 1935 di JACK CONWAY con RONALD COLMAN, ELIZABETH ALLAN, BASIL RATHBONE, BLANCHE YURKA, EDNA MAY OLIVER • Dal romanzo (1859) di Charles Dickens: durante la rivoluzione francese un avvocato inglese esce dal suo apatico isolamento e, per salvare dalla ghigliottina il marito della donna che ama, sacrifica la propria vita. Prodotto da D.O. Selznick, è uno dei migliori film in costume della M-G-M negli anni '30. Sebbene un po' incerto nella distribuzione delle ragioni e dei torti tra le due parti in conflitto, non sacrifica allo spettacolo l'attendibilità della ricostruzione storica e i motivi dei personaggi. Buon livello di recitazione, spicca l'esordiente B. Yurka nella parte di Madame Defarge. Alle scene di massa collaborarono i registi Val Lewton e Maurice Tourneur. BN Dramm. 121' T **½ ooo

Le due città② (*A Tale of Two Cities*②) USA-GB 1980 di JIM GODDARD con CHRIS SARANDON, PETER CUSHING, KENNETH MORE, BARRY MORSE, FLORA ROBSON, ALICE KRIGE Dramm. 156' G ** oo

I due colonnelli IT. 1962 di STENO con TOTÒ, WALTER PIDGEON, NINO TARANTO, SCILLA GABEL • A Montegreco, in Grecia, durante l'ultima guerra, due colonnelli, uno italiano e l'altro inglese, s'innamorano della stessa ragazza e devono conquistare lo stesso paese. Con un pizzico di cattiveria più del solito, Totò fa il colonnello fascista che sbraita a tutto vapore e per l'unica volta in tutti i suoi film pronuncia la parola "culo". Quasi sempre riusciti i suoi duetti con W. Pidgeon e con N. Taranto. Ma la sceneggiatura di Corbucci-Grimaldi è banale e di sfiancata arguzia. Comico 98' T ** ooo

Due come noi (*Two of a Kind*②) USA 1983 di JOHN HERZFELD con JOHN TRAVOLTA, OLIVIA NEWTON-JOHN, OLIVER REED, CHARLES DURNING, BEATRICE STRAIGHT, KATHY BATES Comm. fant. 87' T *½ oo

Due come noi, non dei migliori IT. 2000 di STEFANO GROSSI con STEFANIA ORSOLA GARELLO, MARCELLO SAMBATI, ADEL BAKRI, SIMONA CARAMELLI Dramm. 109' T **½ o

I due compari IT. 1955 di CARLO BORGHESIO con ALDO FABRIZI, PEPPINO DE FILIPPO, CARLO NINCHI, GIULIA RUBINI, GERMANA PAOLIERI BN Comm. 90' T *½ oo

Due contro la città (*Deux hommes dans la ville*) FR.-IT. 1973 di JOSÉ GIOVANNI con JEAN GABIN, ALAIN DELON, MIMSY FARMER, MICHEL BOUQUET, ILARIA OCCHINI, GUIDO ALBERTI, GÉRARD DEPARDIEU • Ex carcerato si mette sulla retta via. Prima gli muore la moglie, poi è spinto all'omicidio da un poliziotto fanatico e malvagio. L'aspetta la ghigliottina. Come requisitoria contro la pena di morte, è fiacco e risaputo. Nel resto spinge troppo il pedale dei buoni sentimenti. Delon, produttore del film, s'è tagliato la parte del leone, mentre Gabin è lì per passare alla cassa. 3° e ultimo film della coppia Gabin-Delon. Dramm. 100' T ** ooo

Due contro tutto (*L'union sacrée*) FR. 1989 di ALEXANDRE ARCADY con PATRICK BRUEL, RICHARD BERRY, BRUNO CRÉMER, CLAUDE BRASSEUR, CORINNE DACLE, MARTHE VILLALONGA, AMIDOU, SAÏD AMADIS Poliz. 122' T ** oo

I due criminali più pazzi del mondo (*Crimewave*) USA 1985 di SAM RAIMI con LOUISE LASSER, PAUL L. SMITH, BRION JAMES, BRUCE CAMPBELL • Sullo sfondo di una Detroit stralunata la sgangherata vicenda è raccontata in flashback da un imbranato eroe in procinto di morire sulla sedia elettrica per una serie di delitti non da lui commessi. Film giovane e giovanilistico, scritto dai giovani fratelli Coen e diretto dal giovanissimo regista di *La casa* (1982), che contamina l'horror col comico in cadenze di buffoneria demenziale. Effettacci, risatacce e una bella capacità d'invenzione figurativa. Horr. 83' T **½ ooo

Due croci a Danger Pass IT.-SP. 1967 di RAFAEL ROMERO-MARCHENT con PETER MARTELL, ANTHONY FREEMAN, NUCCIA CARDINALI West. 85' T * oo

I due cugini (*Dragon Lord*) HK 1982 di JACKIE CHAN con JACKIE CHAN, CHEN HUI MIN Avv. 95' T ** oo

Due cuori fra le belve IT. 1943 di GIORGIO C. SIMONELLI con TOTÒ, VERA CARMI, ENRICO GLORI, ENZO BILIOTTI, LIA ORLANDINI, PRIMO CARNERA, ARTURO BRAGAGLIA BN Comico 82' T ** oo

Due cuori in cielo (*Cabin in the Sky*) USA 1943 di VINCENTE MINNELLI con ETHEL WATERS, EDDIE "ROCHESTER" ANDERSON, LENA HORNE, REX INGRAM, KENNETH SPENCER, LOUIS ARMSTRONG, DUKE ELLINGTON, MANTAN MORELAND • Basato sull'omonima *musical comedy* (1940) di Lynn Root, John Latouche e Vernon Duke. Gran peccatore, il nero Little Joe rimane ucciso in una rissa. Dio e Lucifero si contendono la sua anima, ma intercede la sua paziente moglie Petunia. Singolare impasto di realtà e di sogno, interamente interpretato da attori neri, il film riesce a trovare una sua originalità in virtù dell'esasperato sentimentalismo. Il merito è soprattutto degli interpreti. Il buffo e duttile "Rochester" Anderson; la fulgida Horne, che qui cominciò la sua strepitosa carriera; il ghignante e potente Ingram; e la Waters, che fu tra le due guerre la più popolare attrice-cantante nera d'America. Minnelli, esordiente al cinema, è ancora regista impacciato, ma nelle sequenze oniriche mostra già il suo talento. La colonna musicale si avvale dell'apporto dell'orchestra di Duke Ellington ("Going up") e conta almeno una mezza dozzina di belle canzoni. "Happiness Is a Thing Called Joe", scritta per il film, ebbe una nomination all'Oscar. BN Mus. 100' T *** oooo

Due cuori, una cappella IT. 1975 di MAURIZIO LUCIDI con RENATO POZZETTO, AGOSTINA BELLI, ALDO MACCIONE, LEOPOLDO TRIESTE, MASSIMO BOLDI, ALVARO VITALI, URSULA ANDRESS Comm. 105' T * ooo

Due decisioni (*Két Elthatározás*) UNG.-RFT 1977 di IMRE GYÖNGYÖSSY, BARNA KABAY con VERONIKA KISS • Ritratto in piedi di Veronika Kiss, contadina di 74 anni che vive da sempre a Rimoc, paesino ungherese del Nord, soggetta ai cataclismi storici del Novecento. Ha perso un fratello e il padre durante la prima guerra mondiale, poi il marito e tre figli. Uno dei due figli rimasti emigrò all'estero nel 1956, l'altro si annegò nel Danubio. Indomita nel suo dolore, la donna prende due decisioni: far visita a Londra all'unico figlio superstite e ricominciare a coltivare la vigna di sua proprietà. Nato dalla fusione – frutto di una regia sapiente, concimata dall'amore e dalla pazienza – tra documentario e invenzione (cioè scelta e concentrazione drammaturgica delle circostanze di tempo e di luogo), è il ritratto di una donna che "vive per gli altri ... capace fino alla morte di andare al di là dei limiti della sua vita" (I. Gyöngyössy). Altro titolo: *Una vita molto ordinaria*. Pluripremiato ad Amburgo, Anversa, Chicago. BN Dramm. 85' T ***½ ooo

I due della legione IT. 1962 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, ROSALBA NERI, ALIGHIERO NOSCHESE, ALDO GIUFFRÈ • Arruolati nella Legione Straniera per sfuggire alla camorra, Franco e Ciccio scoprono un pericoloso traffico d'armi. Sarabanda di avventure di vario livello di divertimento in una parodia del filone hollywoodiano *legion movie*. Comico 88' T *½ ooo

I due deputati IT. 1968 di GIANNI GRIMALDI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, GABRIELLA GIORGELLI, FRANCA MARIA GIARDINA, DIDI PEREGO, UMBERTO D'ORSI, PAOLO CARLINI, IVANA NOVAK, LINO BANFI Comico 95' T *½ oo

Due donne e un purosangue (*Home in Indiana*) USA 1944 di HENRY HATHAWAY con JEANNE CRAIN, WALTER BRENNAN, LON MCCALLISTER, WARD BOND, JUNE HAVER • Un vecchio allevatore di cavalli a riposo si ritrova di colpo coinvolto in allenamenti e gare con l'arrivo di un giovane esuberante. Storia non originalissima, ma l'ambiente sportivo del mondo delle corse è descritto con arguzia e intelligenza. Dialoghi spiritosi. Dal romanzo *The Phantom Philly* di George Agnew Chamberlain. Rifatto in *Il sole nel cuore* (1957) di H. Levin. Comm. 103' T **½ ooo

Due donne in gara (*Personal Best*) USA 1982 di ROBERT TOWNE con PATRICE DONNELLY, MARIEL HEMINGWAY, SCOTT GLENN, KENNY MOORE • Due atlete americane in lizza per entrare nella squadra di pentathlon alle Olimpiadi di Mosca 1980 hanno una relazione lesbica che complica le loro vite. Al suo esordio alla regia, lo sceneggiatore Towne affronta un tema tabù. Un po' prolisso ma piuttosto fine nello scandaglio psicologico. P. Donnelly è una vera atleta che partecipò alle Olimpiadi di Montréal. Forse la migliore interpretazione della bella nipote di Hemingway. Dramm. 124' S **½ oo

Due donne innamorate (*Premier bal*) FR. 1941 di CHRISTIAN-JAQUE con MARIE DÉA, GABY SYLVIA, RAYMOND ROULEAU, FERNAND LEDOUX, FRANÇOIS PÉRIER, GABRIELLE FONTAN, BERNARD BLIER • Due sorelle, Danielle e Nicole, figlie di un anziano e distratto inventore, s'innamorano di un giovane medico conosciuto al loro primo ballo. Danielle (Sylvia) la frivola lo sposa. Tre anni dopo si separano. Nicole (Déa) riprende a sperare. Scritto da Charles Spaak, è uno dei migliori film francesi del periodo bellico, ha un garbo elegante e sottile, esteriormente leggero, che trascolora nella malinconia, come avviene nella bella sequenza del ballo. Tra gli interpreti affiatati spicca la Déa (vero nome: Odette Deupès, 1919-92). BN Sent. 100' T *** oo

Due donne in pericolo (*In the Spirit*) USA 1990 di SANDRA SEACAT con ELAINE MAY, MARLO THOMAS, OLYMPIA DUKAKIS, PETER FALK, MELANIE GRIFFITH, JEANNIE BERLIN, MICHAEL EMIL Grott. 94' G ** oo

Due donne speciali (*A Special Friendship*) USA 1987 di FIELDER COOK con TRACY POLLAN, AKOSUA BUSIA, JOSEF SOMMER, LEVAR BURTON • La storia dell'amicizia tra la figlia di un grande proprietario terriero, sospettata di spionaggio in favore dell'Unione, e la schiava nera, sua amica d'infanzia, ha momenti toccanti e riusciti. L'ambientazione di questo film per la TV è di una cura insolita. Dramm. 104' T **½ oo

Due esseri (*Två människor*) SVE. 1945 di CARL THEODOR DREYER con GEORG RYDEBERG, WANDA ROTHGARDT, GABRIEL ALW, STIG OLIN • Desunta dal dramma teatrale *Attentat* del tedesco emigrato in Svizzera W.O. Somin, la vicenda è un pretesto che permette a Dreyer di proseguire le sue ricerche sul *kammerspiel*, rispettando la regola delle tre unità: tempo (tranne qualche flashback), spazio e azione, limitata a due personaggi. Arne Lundell, giovane scienziato, è accusato dalla stampa di aver plagiato uno scritto scientifico del collega Sander che si è suicidato. Scopre che la moglie Marianne è stata l'amante di Sander al quale ha dovuto consegnare gli appunti del marito e che l'ha ucciso. Per salvarla Lundell si accusa del delitto, proponendole di fuggire all'estero. La donna si dà la morte e lui la segue. Male accolto dai critici e ignorato dal pubblico, fu disconosciuto da Dreyer ("Non esiste"), frustrato dall'imposizione, da parte della Svensk Filmindustri, di due attori inadatti alle parti. Nonostante tutto, è opera di notevole valore sperimentale, con soluzioni stilistiche insolite e intensi passaggi narrativi, grazie anche all'ottimo rapporto che il regista ebbe con Gunnar Fischer, giovane direttore della fotografia che poi lavorò spesso con I. Bergman. BN Dramm. 73' T **½ oo

Due ettari di terra (*Do Bigha Zamin*) IND. 1953 di BIMAL ROY con BALRAJ SAHNI, NIRUPA ROY, RATAN KUMAR, NANA PALSIKAR • Per pagare un debito e mantenere il possesso del suo campo, un contadino del Bengala va a Calcutta dove diventa conducente di risciò, mentre il figlio fa il lustrascarpe. Fatica, sudore, lacrime, umiliazioni. Tutto inutile. Uno dei primi film indiani arrivati in Europa dopo la guerra (premiato a Cannes nel 1954), aprendo la strada al cinema di Satyajit Ray e Mrinal Sen. Pur non rinunciando alla tradizionale dimensione melodrammatica e all'inserimento di balletti e canzoni (tagliati dall'edizione europea, ridotta a 86 minuti), rivela la positiva influenza del neorealismo italiano (il modello è specialmente *Ladri di biciclette*) nell'amara rappresentazione della povertà contadina, del feroce distacco tra le classi sociali, dell'indifferenza crudele della grande città. BN Dramm. 142' (86') T *** ooo

I due evasi di Sing Sing IT. 1964 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, GLORIA PAUL, ARTURO DOMINICI, ALICIA BRANDET, LEOPOLDO BENDANDI, LIVIO LORENZON • A New York due inservienti di un bagno pubblico salvano la vita al re della mala che, per riconoscenza, li inserisce nel mondo della boxe. Negli anni '60 Lucio Fulci diresse la coppia in 10 film. Azzeccate le musiche di Ennio Morricone. Comico 99' T ** ooo

Le due facce del dollaro IT.-FR. 1967 di ROBERTO BIANCHI MONTERO con MONTY GREENWOOD, JACQUES HERLIN, GABRIELLA GIORGELLI West. 95' T * oo

Le due facce del male (*Brimstone and Treacle*) GB 1982 di RICHARD LONCRAINE con STING, DENHOLM ELLIOTT, JOAN PLOWRIGHT, SUZANNA HAMILTON • Giovane misterioso s'introduce nella vita di una vulnerabile coppia sostenendo di essere il fidanzato della loro figlia in coma, mentre in realtà abusa di lei. Scritto dal commediografo Dennis Potter, è uno strano, intrigante e qua e là sgradevole dramma psicologico che conta sulla presenza magnetica di Sting che, tra l'altro, firma 5 brani della colonna musicale da solo e 3 con i Police. Dramm. 87' G **½ oo

Due famiglie per Leon (*Leon the Pig Farmer*) GB 1992 di GARY SINYOR, VADIM JEAN con MARK FRANKEL, JANET SUZMAN, BRIAN GLOVER, CONNIE BOOTH, DAVID DE KAYSER, MARYAM D'ABO, GINA BELLMAN • Ossessionato da 5000 anni di tradizione, persecuzione e senso di colpa, e affetto da fobia acuta per i cibi impuri (non kosher), il giovane ebreo Leon va in tilt quando scopre che il suo padre biologico è un allevatore di maiali dello Yorkshire. Al momento dell'inseminazione artificiale della madre, accadde uno scambio di provette. La trovata di partenza è raddoppiata dalla nascita, anch'essa frutto di uno sbaglio, di un animale ibrido, metà pecora e metà maiale. Il padre naturale vorrebbe macellarlo, Leon lo libera in un bosco. Scritta da G. Sinyor con Michael Normand e prodotta a basso costo, è una commedia originale e intelligente, ricca di dialoghi di grottesca buffoneria, aguzze invenzioni visive, estri surreali. Il suo limite è l'incoerenza

ideologica che la rende di difficile o, comunque, ambigua interpretazione. È un limite, non un difetto grave: il divertimento non è intaccato. Comm. 104′ T ★★★ o

Due figli di... (*Dirty Rotten Scoundrels*) USA 1988 di Frank Oz con Steve Martin, Michael Caine, Glenne Headly, Barbara Harris, Anton Rodgers, Ian McDiarmid • Due brillanti imbroglioni in Costa Azzurra si mettono alla caccia di quella che credono una ricca ereditiera. La ragazza, invece, è più furba di loro. È il rifacimento del pessimo *I due seduttori* (1964), con Marlon Brando e David Niven, e gli è superiore in brio, ritmo, ambientazione, persino nel rendimento dei 2 protagonisti. Comm. 110′ G ★★ oo

I due figli di Ringo It. 1967 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, George Hilton, Gloria Paul, Ivano Staccioli, Orchidea De Santis, Umberto D'Orsi, Fulvia Franco • Un finto pistolero e un finto *bounty killer* vengono obbligati a recitare sul serio la loro parte e a fingersi addirittura figli di Ringo. Simonelli ha lasciato briglia sciolta a Ciccio e Franco in questa rozza parodia del western. Comico 105′ T ★½ ooo

I due figli di Trinità It. 1972 di Richard Kean con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lucretia Love • Figli dei fratelli Trinità, Franco e Ciccio hanno una stazione di servizio dove accudiscono cavalli e cavalieri di passaggio. Con i soldi di un tesoro recuperato la trasformano in centro commerciale. Flebile parodia del western sotto il segno della giustizia, anche divina, che premia i buoni. Osvaldo Civirani si firma qui Richard Kean. Comico 94′ T ★½ ooo

I due Foscari It. 1942 di Enrico Fulchignoni con Elli Parvo, Rossano Brazzi, Carlo Ninchi BN Avv. 88′ T ★ oo

Due fratelli (*Deux frères*) Fr.-GB 2004 di Jean-Jacques Annaud con Guy Pearce, Jean-Claude Dreyfus, Philippine Leroy-Beaulieu, Oanh Nguyen, Freddie Highmore, Moussa Maaskri, Vincent Scarito • Kumeal e Shanga, due cuccioli di tigre rimasti orfani tra le rovine di un tempio nella foresta cambogiana, finiscono uno in un circo, l'altro a far da compagno di giochi al figlio del governatore. Le circostanze della vita li faranno ritrovare, molti anni dopo, in un'arena dove dovrebbero sbranarsi. Scritto da Annaud durante una vacanza su un'isola deserta al largo della Somalia, girato nel Mekong e messo insieme con 3 anni di lavoro, il film è particolarmente adatto ai più piccoli per un ingenuo buonismo un po' mieloso, è disneyano nel disegno umanizzato dei 2 protagonisti, ma tutto sommato è "una divertente avventura *mélo*-etnica, con accattivanti guaiti nella colonna sonora" (M. Porro). Avv. 109′ (RAG.) ★★½ ooo

Due fuggitivi e mezzo (*Les fugitifs*) Fr. 1986 di Francis Veber con Gérard Depardieu, Pierre Richard, Anaïs Bret, Jean Carmet, Maurice Barrier, Roland Blanche, Michel Blanc • Il poveraccio Pignon tenta una rapina in banca e prende in ostaggio il tosto Lucas, appena uscito dal carcere. I soldi gli servono per far curare la figlioletta, muta da tre anni dopo che le è morta la madre. Dopo *La capra* e *Les compères*, il trio Veber-Depardieu-Richard si ricostituisce in questa brillante commedia. Veber, maestro nell'arte di divertire e commuovere nello stesso tempo, nel ribaltare situazioni, nel mescolare commedia di carattere, farsa incasinata, favola sentimentale con risvolti di comicità demenziale, lascia il segno. Rifatto a Hollywood con *In fuga per tre* (1989), diretto dallo stesso Veber. Comm. 89′ T ★★½ oooo

Due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam It. 1972 di Richard Kean con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Jean Hawrig, Gigi Bonos, Umberto D'Orsi • Franco e Ciccio, giornalisti, fotografano il re dei diamanti Van Goulden proprio nell'istante in cui viene colpito a morte da un ignoto. Richard Kean è uno pseudonimo del mediocre Osvaldo Civirani. Mentre Franchi cominciava a far film da solo e Ciccio veniva chiamato per parti "serie", ancora una stanca parodia di un film di successo, questa volta di Dario Argento. Comico 90′ T ★ ooo

2 giorni a Parigi (*Deux jours à Paris*) Fr.-Germ. 2007 di Julie Delpy con Julie Delpy, Adam Goldberg, Albert Delpy, Marie Pillet, Aleksia Landeau, Daniel Brühl, Adam Jodorowsky • Partita da New York con il suo ragazzo yankee per un viaggio in Europa, Marion fa tappa a Parigi, in casa dei genitori, per due giorni. 1ª regia della bionda J. Delpy, più brava come sceneggiatrice e dialoghista che come attrice, con una commedia in cui analizza con briosa perfidia il rapporto di coppia e il comportamento del suo detestabile compagno, afflitto da fobie, da gelosia per i suoi ex e dal disagio per le differenze culturali e gastronomiche tra un'America sana e un'Europa corrotta. Spasso anche nelle battute – e nelle polaroid – sessualmente scorrette. I luoghi comuni abbondano, in parte compensati da una Parigi che i turisti, anche europei, non frequentano. Parlato in francese (con sottotitoli) e in inglese (malamente doppiato in italiano). I genitori di Marion lo sono anche dell'attrice-regista. Comm. 96′ T ★★½ oo

Due giorni senza respiro (*2 Days in the Valley*) USA 1997 di John Herzfeld con Danny Aiello, James Spader, Greg Cruttwell, Jeff Daniels, Teri Hatcher, Glenne Headly, Marsha Mason, Charlize Theron • Thriller grottesco, ambientato nella San Fernando Valley (Los Angeles) e costruito come un meccanismo oliato (quasi) alla perfezione, che implica due sicari, un omicidio su commissione di una campionessa di sci, un mercante d'arte che soffre di reni e la sua segretaria, due poliziotti, un sequestro di persona, un'infermiera. Regia al servizio di una sceneggiatura ironica, ingegnosa e calcolatissima, che lavora su cascami narrativi di second'ordine, organizzata da un cineasta che ha studiato bene Altman e assimilato Tarantino. Esercizio manierista di un cinema vitreo made in Hollywood, tipico degli anni '90. Thrill. 107′ T ★★½ oo

I due gladiatori It. 1964 di Mario Caiano con Richard Harris, Moira Orfei, Alberto Farnese Stor. 90′ T ★★ oo

Le due inglesi (*Les deux Anglaises (et le Continent)*) Fr. 1971 di François Truffaut con Jean-Pierre Léaud, Kika Markham, Stacey Tendeter, Georges Delerue • Anne e Muriel hanno ribattezzato "Continente" un coetaneo francese, Claude, venuto a passare una vacanza nella loro casa in Cornovaglia. Claude s'innamora di Muriel, ma a Parigi diventa l'amante di Anne. Dal romanzo di Henri-Pierre Roché, l'autore di *Jules e Jim*, Truffaut ha tratto, ancora una volta sulla storia di un triangolo e di un fallimento amoroso, un film non romantico: crudo, materiale, mortuario. L'amore fa male. La clericale censura italiana impose l'eliminazione della sequenza in cui Muriel perde la verginità, riducendo a 108 minuti la durata di un film che già Truffaut aveva tagliato per renderlo più accessibile al pubblico. Dramm. 132′ (116′-108′) G ★★★½ oo

Due inglesi a Parigi (*To Paris With Love*) GB 1954 di Robert Hamer con Alec Guinness, Odile Versois, Vernon Gray, Élina Labourdette • Padre e figlio vanno a Parigi. Il primo per iniziare all'amore e alle donne il figlio, il secondo nella segreta speranza che il padre incontri l'anima gemella. È lo spunto di una commedia alta una spanna e dal fiato corto, ma bastano a salvarla due o tre momenti di saporita invenzione e soprattutto il modo gattesco con cui Guinness porge le battute. Comm. 78′ T ★★ ooo

I due invincibili (*The Undefeated*) USA 1969 di Andrew V. McLaglen con John Wayne, Rock Hudson, Tony Aguilar, Ben Johnson • Da un racconto di Stanley L. Hough. Finita la guerra civile, due colonnelli, un tempo nemici, si ritrovano per affari in Messico e diventano amici e alleati contro banditi locali e rivoluzionari. Un po' letargico nel ritmo e prolisso nella narrazione, è ravvivato da qualche sequenza d'azione e dalla coppia Hudson-Wayne. West. 119′ T ★★ ooo

Due irresistibili brontoloni (*Grumpy Old Men*) USA 1993 di Daniel Petrie con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ann-Margret, Burgess Meredith, Daryl Hannah, Kevin Pollak, Ossie Davis, Buck Henry • Film simpatico o, comunque, divertente sull'odio. Ma è proprio odio quello che lega i due anziani vedovi bisbetici che si contendono i favori di una cinquantenne pimpante e florida? O non è piuttosto rancore, rancidume e magari una perversa, avvelenata maschera dell'amicizia? Quale che sia è il combustibile di una commedia intessuta di continui bisticci, dispetti, tiri mancini. 12 anni dopo *Buddy Buddy* (1981), Matthau e Lemmon tornano a far coppia in un film spiritoso con un dialogo infarcito di ingiurie, parolacce, metafore pesantemente erotiche. Seguito da *That's Amore*. Comm. 104′ G ★★½ oooo

Duel (*Duel*) USA 1971 di Steven Spielberg con Dennis Weaver, Tim Herbert, Charles Peel, Eddie Firestone • Un commesso viaggiatore ha la malaugurata idea di superare a tutti i costi un'autocisterna che non gli dà strada. Da quel momento comincia una gara che si trasforma in un incubo: l'altro pilota, invisibile, fa di tutto per buttarlo fuori strada. Sceneggiato da Richard Matheson, maestro dell'horror quotidiano, e tratto da un suo racconto, nato come film-TV di 73′ e diretto in 16 giorni dal 24enne Spielberg, nel '73 fu distribuito, allungato di un quarto d'ora, nelle sale cinematografiche e divenne un successo internazionale. A parte la maestria tecnica (con un ingegnoso senso del ritmo e dello spazio), Spielberg ha il merito di aver trasformato, spingendo una situazione banale alle estreme conseguenze, un qualsiasi *on the road* in un thriller onirico e angoscioso dagli evidenti risvolti metaforici. Dramm. 88′ T ★★★½ ooo

Due lacrime It. 1954 di Giuseppe Vari con Alberto Farnese, Irene Galter, Marisa Merlini BN Dramm. 88′ T ★ oo

I due legionari (*Beau Hunks*) USA 1931 di James W. Horne con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charles Middleton, Leo Willis, Harry Schultz • Per dimenticare una pena d'amore, i due buffi s'arruolano nella Legione Straniera. Arrivati in un forte assediato dai beduini, inventano un'arma nuova: un barile pieno di chiodi. Fin dal titolo originale, è una parodia di *Beau Geste* (1926) con Ronald Colman, ma non mancano le allusioni a *Marocco* (1930) di Sternberg. 40 minuti senza tempi morti dove, come il solito, Laurel fa la parte del leone. Il capo dei ribelli beduini è interpretato dallo stesso regista che si firma nei titoli come Abdul Kasim K'Horne. BN Comico 40′ T ★★ ooo

Due lettere anonime It. 1945 di Mario Camerini con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso, Carlo Ninchi, Dina Sassoli • Le due lettere del titolo sono 1) quella che Tullio (Toso) manda a Bruno (Checchi), reduce dal fronte russo e poi partigiano, per rivelargli che durante la sua assenza Gina (Calamai), la sua donna, s'era messa con lui; 2) quella che lo stesso Tullio invia ai tedeschi per denunciare l'attività partigiana di Bruno. Scritto da Ivo Perilli con Camerini, Carlo Musso, Nino Novarese e Turi Vasile, è il 1° film italiano sulla Resistenza e uno dei rari imperniati su un personaggio femminile (una Calamai convincente). Nel suo turgore melodrammatico non manca di azzeccate notazioni d'ambiente che restituiscono l'aria romana del tempo. Fotografia: Massimo Terzano. Scene: Gastone Medin. Musica: Alessandro Cicognini. Prodotto da Carlo Ponti, Lux-Ninfa. Distribuito dalla Lux alla fine del '45. Irritò una parte del pubblico e alcuni recensori di Roma perché sottolinea il collaborazionismo con i tedeschi occupanti. BN Dramm. 82′ T ★★½ ooo

Due linee (*Iki Çizgi*) Tur. 2008 di Selim Evci con Gülçin Santircioglu, Kaan Keskin, Mehmet Aslan, Zeynep Aydin • Il titolo allude a una giovane coppia che vive a Istanbul: procedono insieme, in apparenza, nella stessa direzione, ma non si congiungono mai, cioè non condividono esperienze, verità, una vera intimità. Partono – lui fotografo, lei attrice – per un viaggio in auto, ma la mancanza di benzina rovina i loro rapporti. Sollecitati dall'occidentalizzazione della vita metropolitana, i due non sono più legati dagli antichi schemi islamici di coppia. Sono più liberi, ma a disagio, soprattutto lui che deve dimostrare il diritto al comando – se davvero vuole farlo – all'interno di un rapporto alla pari, non come quando era frutto di una rendita socioeconomica. La scena iniziale del furto può essere letta come metafora dell'inconscio. Finale aperto. Girato in HDCam Super. Presentato alla Settimana della Critica di Venezia. Comm. dramm. 93′ T ★★½ o

I duellanti (*The Duellist*) GB 1977 di Ridley Scott con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney, Edward Fox, Robert Stephens, Tom Conti • È la storia di un duello che, continuamente interrotto per ragioni diverse, dura quindici anni. I duellanti sono due ufficiali francesi degli Ussari dell'epoca napoleonica, ossessionati da una assurda rivalità. Da un racconto (1908) di J. Conrad, un film di raffinata eleganza figurativa. I 2 attori americani iniettano una carica di selvaggia energia in una confezione britannica fin troppo agghindata. 1° lungometraggio di R. Scott, regista pubblicitario come il fratello Tony. Dramm. 101′ T ★★★ ooo

Duello a Berlino (*The Life and Death of Colonel Blimp*) GB 1943 di Michael Powell, Emeric Pressburger con Roger Livesey, Anton Walbrook, Deborah Kerr, John Laurie, James McKechnie, Roland Culver • Storia dell'amicizia tra un ufficiale inglese e un ufficiale tedesco che dura dal 1902 al 1943, passando indenne tra le guerre e l'amore per la stessa donna. È il 1° film realizzato da Powell & Pressburger con la loro compagnia The Archers, il 1° girato in Technicolor, il 1° con la dicitura (eccezionale in quell'epoca) "Scritto, prodotto e diretto da..." che sarà mantenuta nei successivi 12 film. Dato l'argomento (un'amicizia anglo-tedesca in tempo di guerra!) e il titolo (il colonnello Blimp era il protagonista di una popolare strip satirica e antimilitarista di David Low), il film fu boicottato dalle autorità e da Winston Churchill in persona tanto da ritardarne la distribuzione negli USA dove uscì nel 1945, decurtato di 40 minuti (che divennero 60 in Italia dove fu distribuito, inosservato, nel 1950). "Nessun altro ha catturato così bene il romanticismo inglese seppellito sotto la reticenza emotiva" (Time Out 1985). Film ottimista e luminoso, diretto con eleganza raffinata e tranquilla forza inventiva, è anche un omaggio a quei valori – l'onore, lo spirito di casta, l'amore, l'amicizia – che la cultura del Novecento ha rimosso o screditato e che lo avvicinano a *La grande illusione* (1937) di Renoir. In una triplice parte la Kerr divenne dopo questo film "il prototipo della bellezza britannica, forse la maggior diva che il cinema inglese abbia avuto, sempre inglese, sempre lady e sempre tentata dalla passione" (E. Martini). Dramm. 163′ (103′) T ★★★★ ooo

Duello a El Diablo (*Duel at Diablo*) USA 1966 di Ralph Nelson con James Garner, Bibi Andersson, Sidney Poitier, Bill Travers, Dennis Weaver • Un losco mercante sposato con una svedese, già rapita dai pellerossa; uno scout meticcio che cerca di vendicare l'uccisione della moglie; un ex sergente nero si uniscono a una colonna militare in viaggio verso un forte, bisognoso di viveri. Sono attaccati dagli Apaches. Come nel successivo e più famoso *Soldato blu* (1970), Nelson introduce la tematica razziale in questo western, tratto dal romanzo *Apache Rising* di Marvin H. Albert, insolitamente violento, ricco di peripezie, andate e ritorni, torture, frecce, scontri a fuoco. West. 103′ G ★★½ oo

Duello alla pistola (*The Gunfight at Dodge City*) USA 1959 di Joseph M. Newman con Joel McCrea, Julie Adams, John McIntire West. 81′ T ★★ oo

Duello all'ultimo sangue Vedi **Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue)**

Duello al Rio d'argento (*Duel at Silver Creek*) USA 1952 di Don Siegel con Audie Murphy, Stephen McNally, Faith Domergue, Lee Marvin West. 77′ T ★★ oo

Duello al sole (*Duel in the Sun*) USA 1948 di King Vidor con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten, Lionel Barrymore, Lillian Gish, Herbert Marshall, Walter Huston • Dramma d'amore e di morte nel Texas, alla fine dell'Ottocento. Sullo sfondo di una natura selvaggia e infuocata si dipana la tragica storia d'amore tra Pearl, meticcia dalla carnalità tormentata, e l'impetuoso Lew. È, forse, il superwestern più costoso nella storia di Hollywood: 8 grandi attori, 50 attori medi, 6500 comparse, 6 registi (Vidor a un certo punto si ritirò per contrasti con il produttore David O. Selznick, il vero autore del film come lo era stato per *Via col vento*; gli altri registi, non accreditati, furono Josef von Ster-

nberg, William Dieterle, Otto Brower, B. Reeves Eaton e lo stesso Selznick). Una massiccia dose di sesso. Un fucile che spara dichiarazioni d'amore. Esaltato dagli uni per il suo barocchismo forsennato, deprecato dagli altri per la sua truculenza e i suoi eccessi che ne fanno un cartoon di passioni. La Gish vi ottenne, con la Jones, una nomination all'Oscar. Tratta da un romanzo di Niven Busch, la sceneggiatura è di Selznick e Oliver P.H. Garrett. West. 130′ T ✱✱✱ oooo

Duello a Thunder Rock (*Stage to Thunder Rock*) USA 1964 di William F. Claxton con Barry Sullivan, Marilyn Maxwell, Keenan Wynn, Lon Chaney Jr., John Agar • In una sperduta stazione un gruppo di persone attende la diligenza. Sperano di impadronirsi di un malloppo recuperato dallo sceriffo. Attesa lunga, tensione pericolosa. Western senza pretese, con un buon ritmo e vecchie star. West. 82′ T ✱✱ oo

Duello di spie (*The Scarlet Coat*) USA 1955 di John Sturges con Cornel Wilde, Michael Wilding, George Sanders, Anne Francis Avv. 101′ T ✱✱ oo

Duello mortale (*Man Hunt*) USA 1941 di Fritz Lang con Walter Pidgeon, Joan Bennett, George Sanders, John Carradine, Roddy McDowall • Nel 1939 un nobile inglese, cacciatore e tiratore di fama mondiale, è scoperto mentre prepara un attentato a Hitler. Arrestato e torturato, riesce a salvarsi, ma gli agenti della Gestapo gli danno una spietata caccia anche in Inghilterra. Da una sceneggiatura di Dudley Nichols – basata su un romanzo di Geoffrey Household – Lang ha tratto il 1° dei suoi film antinazisti, un thriller d'azione senza vuoti d'aria e con diverse sequenze di grande suggestione atmosferica. Buono soprattutto il reparto dei "cattivi" con G. Sanders e J. Carradine. BN Dramm. 105′ T ✱✱✱ oo

Duello nella foresta (*Red Skies of Montana*) USA 1952 di Joseph M. Newman con Richard Widmark, Constance Smith, Jeffrey Hunter, Richard Boone, Richard Crenna, Charles Bronson • Caposquadra dei paracadutisti del servizio antincendi, Cliff è l'unico superstite di un pericoloso intervento. Il figlio di una delle vittime è convinto che abbia lasciato morire i compagni, ma dovrà ricredersi. Film d'azione convenzionale e di routine, ravvivato da alcune efficaci sequenze d'incendio nei boschi del Montana. Bronson appare con il suo vero nome Charles Buchinski. Dramm. 89′ T ✱✱ oo

Duello nella Sila It. 1962 di Umberto Lenzi con Fernando Lamas, Liana Orfei, Lisa Gastoni Avv. 96′ T ✱ oo

Duello nell'Atlantico (*The Enemy Below*) USA 1957 di Dick Powell con Robert Mitchum, Curd Jürgens, Theodore Bikel • Duello a distanza, durante la guerra 1939-45, tra incrociatore americano e sommergibile tedesco. Affondano entrambi, ma i due comandanti fanno a gara in cavalleria per salvare i superstiti e salvarsi a vicenda. Tecnicamente ineccepibile e con qualche puntiglio documentaristico, il film di Powell, attore passato alla regia, è piatto come un mare in bonaccia. Manca di invenzioni e di personaggi. Non dice niente, ma lo dice bene. Da un romanzo del Comandante D.A. Rayner. Oscar per gli effetti speciali a Walter Rossi. Guerra 98′ T ✱✱ ooo

Duello nel Pacifico (*Hell in the Pacific*) USA 1968 di John Boorman con Lee Marvin, Toshiro Mifune • Naufraghi su un'isola deserta del Pacifico, un pilota americano e un ufficiale della Marina giapponese, nemici in guerra, cercano di stabilire norme di sopravvivenza. Ma il conflitto li dividerà. Al montaggio il film fu modificato dalla produzione che vi appiccicò un finale di bombardamento che distruggeva tutta l'isola. Il messaggio pacifista è appesantito da un impianto allegorico, ma non sono molti i registi che come Boorman sanno mettere in immagini il rapporto dell'uomo con la natura selvaggia. Avv. 104′ T ✱✱✱ oo

Duello nel Texas It.-Sp. 1964 di Ricardo Blasco con Richard Harrison, Mikaela, Giacomo Rossi Stuart West. 80′ T ✱½ oo

Duello senza fine (*Un flic©*) Fr. 1947 di Maurice de Canonge con Lucien Coëdel, Suzy Carrier, Michel Martin BN Dramm. 82′ T ✱✱ oo

Duello sui ghiacci (*Harpoon*) USA 1948 di Ewing Scott con John Bromfield, Alyce Louis, James Caldwell • Ardente brama di vendetta si trasmette da padre in figlio tra cacciatori di foche e balene nell'Alaska. Sanguigno film avventuroso antiecologico e crudele. Momenti di caccia spettacolari. BN Avv. 91′ T ✱✱ oo

Duello sulla Sierra Madre (*Second Chance*) USA 1953 di Rudolph Maté con Robert Mitchum, Linda Darnell, Jack Palance • Testimone in un processo contro un gangster, è raggiunta in Messico da un sicario che deve eliminarla. La aiuta un pugile. Mediocre e stiracchiato film d'inseguimento con una spettacolare lotta nella cabina di una teleferica. Dramm. 81′ T ✱✱ oo

Duello tra i ghiacci (*North Star*) Fr.-GB-Nor.-It. 1996 di Nils Gaup con James Caan, Christopher Lambert, Catherine McCormack, Burt Young, John Cassidy, Nicholas Hope Avv. 88′ T ✱✱ oo

Le due madri (*Visages d'enfants*) Svizz.-Fr. 1923-25 di Jacques Feyder con Jean Forest, Victor Vina, Pierrette Houyez, Arlette Peyran, Rachel Devirys, Henri Duval, Arthur Porchet • Storia di Jean, bambino che, in un paese dell'Alto Vallese (Svizzera), morta la madre, entra in conflitto col padre che si risposa, la giovane e affettuosa matrigna e la piccola sorellastra Arlette. Uno dei più delicati e toccanti film muti sull'infanzia, "è notevole per la sobrietà e la semplicità in violento contrasto con le ricerche formali dell'avanguardia francese." (J. Lourcelles). È una sobrietà che, nel rifiuto del lirismo, equivale a una certa secchezza di tono, non disgiunta da finezza psicologica e dalla sapiente direzione degli interpreti, soprattutto del piccolo J. Forest che, cresciuto, proseguì la sua carriera alla radio francese. Alla sceneggiatura collaborò l'attrice Françoise Rosay, moglie del regista, che diresse anche alcune riprese. In patria un fiasco commerciale, fu venduto in mezzo mondo, anche in Giappone dove la critica lo designò miglior film europeo dell'anno. Inaugurò a Sacile (PD) le Giornate del Cinema Muto 2003 con una nuova copia restaurata, arricchita dall'imbibizione originale. BN Dramm. 120′ ca. (2500 m) T ✱✱✱ ooo

I due mafiosi It.-Sp. 1963 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Aroldo Tieri, Mischa Auer, Gino Buzzanca, Isabella Biagini • Traumatico passaggio con insperato esito felice di due siciliani da Trapani a Parigi, trasportando una valigia di tritolo che credono piena d'oro e che viene scambiata per quella di un prestigiatore. Alla famosa coppia non si può negare il merito della coerenza farsesca. Comico 90′ T ✱½ ooo

Due mafiosi contro Al Capone It.-Sp. 1966 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Solvi Stubing • Franco e Ciccio, arruolati nella polizia di New York negli anni del proibizionismo, si fingono mafiosi per sgominare la banda di Al Capone. Uno dei 7 film girati da F & I nel '66. Non è male la ricostruzione degli anni del proibizionismo a New York e Chicago. Qualche spunto comico efficace. Comico 93′ T ✱✱ ooo

Due mafiosi contro Goldginger It.-Sp. 1965 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Rey, Rosalba Neri, Lino Banfi • Franco e Ciccio, fotografi di professione, fatti prigionieri dal losco Goldginger, sono costretti a lavorare per lui. Parodia di *Goldfinger.* Comm. 85′ T ✱✱ ooo

I due mafiosi dell'F.B.I. Vedi **Le spie vengono dal semifreddo**

Due mafiosi nel Far West It.-Sp. 1964 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Aroldo Tieri, Hélène Chanel, Aldo Giuffré, Aña Casares, Fernando Sancho Comico 100′ T ✱½ oo

I due Maggiolini più matti del mondo It. 1970 di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fiorenzo Fiorentini, Gia Sandri, Dada Gallotti, Katia Kristina, Franca Haas • Franco e Ciccio commercianti siciliani decidono di passare il weekend nella loro villetta in campagna e dragano due bellone e due capelloni. Le mogli sospettose arrivano con i figli. Vengono sequestrati tutti da alcuni evasi dal carcere. Dopo 10 anni di attività i 2 comici italiani molto amati dal pubblico facevano ancora 10 film all'anno. Comico 87′ T ✱½ ooo

I due maghi del pallone It. 1970 di Mariano Laurenti con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Karin Schubert, Paola Tedesco, Elio Crovetto, Umberto D'Orsi, Tiberio Murgia, Luca Sportelli Comico 95′ T ✱✱ oo

I due magnifici fresconi (Un imbroglio tutto curve) It. 1969 di Marino Girolami con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Enio Girolami, Franca Polesello, Valeria Fabrizi, Grazia Maria Spina, Ignazio Balsamo Comico 92′ T ✱ oo

I due marescialli It. 1961 di Sergio Corbucci con Totò, Vittorio De Sica, Gianni Agus • È l'8 settembre 1943. Mentre un maresciallo dei Carabinieri (De Sica) si traveste da prete, un falso prete (Totò) indossa la sua divisa. Equivoci e disavventure a catena. Il difetto di questa commedia grottesca sta nella sceneggiatura. Per due terzi sta in piedi, in chiave di farsa, per merito di un ottimo Totò e di un funzionale De Sica nel suo flautato gigionismo, ma verso la fine si appesantisce nel patetico. Si ride, ma spesso a spese del buon gusto e del buon senso. BN Comico 98′ T ✱✱½ ooo

Due marinai e una ragazza (*Anchors Aweigh*) USA 1945 di George Sidney con Frank Sinatra, Gene Kelly, Kathryn Grayson, Dean Stockwell, José Iturbi • Da un racconto di Natalie Marcin. Due marinai in vacanza, pronti a salpare da Los Angeles, fanno amicizia con un ragazzino che vuole arruolarsi in Marina come loro e, nel frattempo, si contendono le grazie, a passo di danza, di una bellina del posto. Fu la prova generale del bellissimo *Un giorno a New York* girato 4 anni dopo dai due attori. Piacevole, ben recitato e danzato, con gradevoli canzoni di Styne e Cahn. Divertente numero di G. Kelly che balla con Jerry, il topolino dei cartoon di Hanna & Barbera su coreografia di Stanley Donen. Ridistribuito come *Canta che ti passa.* Oscar alle musiche di George Stoll. Mus. 140′ T ✱✱✱ oooo

Due marines e un generale It. 1965 di Luigi Scattini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Buster Keaton • Franco e Ciccio, marines di origine italiana, arrivano ad Anzio per preparare lo sbarco degli alleati e si comportano da eroi. In questa modesta parodia bellica c'è la patetica presenza – una delle ultime – del grande, vecchio Buster Keaton in divisa della Wehrmacht. Comico 101′ T ✱✱ oo

Due mariti per volta (*A Pair of Briefs*) GB 1961 di Ralph Thomas con Michael Craig, Mary Peach, Brenda de Banzie, James Robertson Justice, Roland Culver, Liz Fraser, Ron Moody, Jameson Clark BN Comm. 91′ T ✱½ oo

Due metri di allergia (*The Tall Guy*) GB 1989 di Mel Smith con Jeff Goldblum, Emma Thompson, Rowan Atkinson, Anna Massey, Geraldine James Comm. 90′ G ✱✱ oo

2019 dopo la caduta di New York It.-Fr. 1983 di Martin Dolman con Michael Sopkiw, Valentine Monnier, Anna Kanakis, Edmund Purdom, Hal Yamanouchi, George Eastman Avv. 96′ T ✱½ oo

2010 - L'anno del contatto (*2010*) USA 1984 di Peter Hyams con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren, Bob Balaban, Keir Dullea • Nove anni dopo la spedizione del *Discovery*, scienziati sovietici e americani partono a bordo dell'astronave *Leonov* verso Giove per scoprire il mistero del monolito nero e le ragioni del precedente fallimento. Deludente seguito del magistrale *2001: Odissea nello spazio* (1968) di Kubrick. Hyams cerca di essere meno mistico e più concreto, ma ci riesce solo in parte. Ammirevoli effetti speciali di Richard Edlund. A.C. Clarke, anche qui autore del testo originale, ha dato alle stampe un 3° capitolo *2061: Odissea tre*. Fantasc. 114′ T ✱✱ oo

2012 (*2012*) USA-Can. 2009 di Roland Emmerich con John Cusack, Amanda Peet, Chiwetel Ejiofor, Danny Glover, Thandie Newton, Woody Harrelson • Scritto (con H. Kloser) e diretto da Emmerich, è un colossal d'autore (200 milioni di dollari, dicono). Il titolo allude all'antico calendario maya che colloca la fine del mondo in un giorno preciso: 21-22 dicembre 2012. Nonostante un esplicito discorso ecologico sulle responsabilità di politici e scienziati, è stato sottovalutato da molti recensori. Film di anticipazione, dunque: il presidente USA è un anziano afroamericano, e non un giovane meticcio come Obama. È vero che, contrariamente a *L'alba del giorno dopo*, qui si dice che, comunque, "accadrà lo stesso" e della catastrofe si offrono spiegazioni (pseudo)-scientifiche improbabili, ma non impossibili come lo slittamento della crosta terrestre. Se si toglie la parte finale hollywoodiana, vanta un uso degli effetti speciali digitali di efficacia spettacolare, una costruzione sapiente, nonostante la durata, e una galleria di personaggi tradizionali ma non banali, tra cui spicca l'esaltato cospirazionista barbuto di Harrelson. Distribuito da Sony con un tiepido successo di pubblico. Per i sostenitori è la prova del 9 del suo valore. Fantasc. 158′ T ✱✱✱ ooo

2002, la seconda odissea (*Silent Running*) USA 1971 di Douglas Trumbull con Bruce Dern, Cliff Potts, Jesse Vint, Ron Rifkin • Sulla gigantesca astronave *Valley Forge* viaggia quel che resta della vegetazione terrestre dopo che il pianeta è stato devastato dalle guerre nucleari. Quando il comandante riceve l'ordine di distruggere tutto, si ribella e, uccisi i compagni, guida l'astronave oltre gli anelli di Saturno. Diretto dal realizzatore degli effetti speciali di *2001: Odissea nello spazio*, esordiente nella regia, (sceneggiato, tra gli altri da Michael Cimino), è, pur con ingenuità e pesantezze didattiche, un buon esempio di cinema fantaecologico e apocalittico. Quasi un monologo per Dern, aiutato nel suo lavoro da simpatici robot. Bella colonna musicale di Peter Schickele. Fantasc. 89′ T ✱✱✱ oo

2000: la fine dell'uomo (*No Blade of Grass*) GB 1970 di Cornel Wilde con Nigel Davenport, Jean Wallace, Anthony May Fantasc. 97′ T ✱✱ oo

2046 (*2046*) HK-Cina-Fr.-Germ. 2004 di Kar-wai Wong con Tony Leung Chiu Wai, Gong Li, Zhang Ziyi, Faye Wong, Takuya Kimura, Carina Lau, Chang Chen, Wang Sum, Siu Ping-Lam • Hong Kong 1966, l'anno in cui si chiude *In the Mood for Love.* Quattro donne e un androide nella vita di Chow Mo Wan, cronista mondano e autore di romanzetti erotici che, reduce dall'altro film, qui alloggia nella camera 2047 dell'Oriental Hotel, vicina alla 2046 dove s'incontrava con l'amata Su Li Zhen. È anche l'anno in cui Hong Kong diventerà cinese a tutti gli effetti. Chow s'immagina nei panni di un viaggiatore giapponese che su un treno speciale migra nel futuro verso un posto dove si vanno a ritrovare i ricordi perduti, ma da dove nessuno è mai tornato. Frutto di una lunga gestazione (3 direttori della fotografia) montato e rimontato, arrivato a Cannes 2004 con l'ultimo treno, è un'amplificazione estenuata e labirintica di *In the Mood for Love* e ne riprende temi, personaggi, stile, tecnica, ma c'è anche qualcosa di diverso. È la storia di un uomo che non può o non vuole più amare fino in fondo. Cinico, forse. C'è il tema delle lontananze più o meno premeditate che ostacolano gli amori e il resoconto di incontri che potevano diventare storie e si sono tramutati in ricordi, in fantasmi. C'è la presenza costante del denaro; la frantumazione del tempo in flashback, digressioni, ripetizioni false; il piano della realtà si alterna con quello dei romanzi; riferimenti a eventi storici; la scomposizione feticistica dei corpi d'amore filtrati dal *décor*, da specchi, spiragli, fessure. E una colonna musicale quasi più sensuale delle immagini con agganci cine-operistici, da Delerue a Bellini. È come se Wong si fosse immerso nell'universo da lui creato e vi fosse annegato. Dramm. 129′ G ✱✱✱ ooo

2061 - Un anno eccezionale It. 2007 di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barbera, Massimo Ceccherini, Emilio Solfrizzi, Sabrina Impaccia-

TORE Comico 100′ G ✱ OO

2013 - La fortezza (*Fortress*) AUSTRAL.-USA 1993 di STUART GORDON con CHRISTOPHER LAMBERT, LORYN LOCKLIN, KURTWOOD SMITH, LINCOLN KILPATRICK, JEFFREY COMBS Fantasc. 95′ (89′) G ✱½ OO

2001: Odissea nello spazio (*2001: A Space Odyssey*) GB 1968 di STANLEY KUBRICK con KEIR DULLEA, GARY LOCKWOOD, WILLIAM SYLVESTER, DANIEL RICHTER ● Dall'alba dell'uomo (quattro milioni di anni fa) al primo volo verso Giove: c'è un monolito levigato che atterrisce le scimmie antropoidi e sbalordisce gli scienziati sulla base lunare. Una svolta nel cinema di fantascienza: nei modi asettici di un documentario scientifico Kubrick racconta una favola apocalittica sul destino dell'umanità – ispirandosi a *The Sentinel* (1948) di Arthur C. Clarke che collaborò alla sceneggiatura e scrisse in seguito il romanzo *2001* per chiarire i dubbi non risolti dal film. Continua a essere il film di SF più inquietante, adulto, stimolante e controverso che sia mai stato fatto, senza contare il suo fascino plastico-figurativo e sonoro-musicale. Distribuito in Super Panavision, s'avvale della fotografia di G. Unsworth e J. Alcott ed ebbe un Oscar (uno solo!) per gli effetti speciali di cui fu supervisore Douglas Trumbull. Il seguito s'intitola *2010-L'anno del contatto*. La voce italiana di Hal 9000 è di Gianfranco Bellini. Musiche di Richard e Johann Strauss, György Ligeti. Fantasc. 160′ (141′) T ✱✱✱✱✱ OOOO

2022: i sopravvissuti (*Soylent Green*) USA 1973 di RICHARD FLEISCHER con CHARLTON HESTON, EDWARD G. ROBINSON, JOSEPH COTTEN, CHUCK CONNORS, DICK VAN PATTEN, LEIGH TAYLOR-YOUNG ● Dal romanzo *Make Room, Make Room* (1966) di Harry Harrison, sceneggiato da Stanley R. Greenberg. Nel 2022 New York, immersa in un'atroce calura, ha 40 milioni di abitanti che si cibano di un plancton sintetico. Di che cosa è fatto? Un poliziotto fa un'orrenda scoperta. Più che l'azione, piuttosto confusa e incoerente, conta l'atmosfera splendidamente resa all'insegna di un forte pessimismo ecologico sul Medioevo prossimo venturo. Ultimo ruolo di E.G. Robinson, meraviglioso nel finale. Fantasc. 97′ T ✱✱½ OOO

Due mogli sono troppe IT.-GB 1950 di MARIO CAMERINI con GRIFFITH JONES, LEA PADOVANI, SALLY ANN HOWES, KIERON MOORE, ADA DONDINI ● Ex sergente britannico arriva a Cassino in viaggio di nozze. L'accusano di aver già sposato una ragazza del posto che ha avuto un figlio. Curiosa commedia degli equivoci che Camerini governa con mano leggera. È quasi un documento d'epoca su un'Italia scomparsa. Titolo inglese: *Honeymoon Deferred*. Scritto da Suso Cecchi D'Amico e Antonio Pietrangeli. BN Comm. 90′ T ✱✱ OOO

I due mondi di Charly (*Charly*) USA 1968 di RALPH NELSON con CLIFF ROBERTSON, CLAIRE BLOOM, LILIA SKALA, DICK VAN PATTEN ● Grazie a un'operazione neurochirurgica un giovane ritardato mentale diventa superintelligente, ma poi regredisce. Dal racconto *Fiori per Algernon* di Daniel Keyes, Stirling Silliphant ha tratto una sagace sceneggiatura, un po' troppo incline al sentimentalismo, che servì a Robertson, attore medio, per vincere un Oscar. Musiche di Ravi Shankar. Lo stesso racconto diede origine a un teledramma e a un musical di scarso successo. Dramm. 103′ T ✱✱½ OOO

Due nella folla (*Two in a Crowd*) USA 1936 di ALFRED E. GREEN con JOAN BENNETT, JOEL MCCREA, HENRY ARMETTA, ALISON SKIPWORTH, NAT PENDLETON, REGINALD DENNY, ELISHA COOK JR. ● Lui possiede soltanto un cavallo, lei nemmeno. Trovano per strada mille dollari e iscrivono il cavallo a un'importante corsa. Commedia leggera e simpatica diretta con mano felice. BN Comm. 85′ T ✱✱ OO

Due nella tempesta (*Millions Like Us*) GB 1943 di FRANK LAUNDER, SIDNEY GILLIAT con PATRICIA ROC, GORDON JACKSON, MOORE MARRIOTT, ERIC PORTMAN, ANNE CRAWFORD ● Le tribolazioni di una famiglia inglese durante la seconda guerra mondiale, e soprattutto di una ragazza che va a lavorare in una fabbrica di munizioni, a contatto con donne di altre regioni e classi sociali. Sposa un aviatore e rimane vedova. Pur nato come opera di propaganda sul fronte interno e sullo sforzo bellico, questo 1° film diretto dagli sceneggiatori Gilliat e Launder è apprezzabile per l'uso del materiale di repertorio, l'equilibrio drammatico tra pubblico e privato, l'accorta miscela di realismo descrittivo, partecipazione emotiva, populismo. BN Dramm. 103′ T ✱✱✱ OOO

Due nel mirino (*Bird on a Wire*) USA 1990 di JOHN BADHAM con MEL GIBSON, GOLDIE HAWN, DAVID CARRADINE, BILL DUKE, STEPHEN TOBOLOWSKY, JEFF COREY ● Dopo quindici anni di spostamenti e di fittizie identità, Rick Jarmin – collaboratore di giustizia protetto dall'FBI – è intercettato dagli assassini che aveva incastrato e dalla fidanzata che lo credeva morto. Film d'inseguimento in cadenze di commedia all'insegna della ridondanza, ha una sceneggiatura precotta e premasticata, una regia efficace nelle scene d'azione, una squadra di interpreti briosi. Avv. 111′ T ✱✱ OOO

I due nemici IT. 1961 di GUY HAMILTON con DAVID NIVEN, ALBERTO SORDI, AMEDEO NAZZARI, HARRY ANDREWS, ALDO GIUFFRÈ ● In Abissinia, agli ultimi giorni della seconda guerra mondiale, inglesi e italiani devono far fronte, uniti, a un gruppo di ribelli. Poi l'inevitabile resa italiana. Innesto parzialmente riuscito di Sordi in un genere tipico del cinema britannico: il film bellico in chiave di commedia. Hamilton ha la mano registica pesante. Comm. 104′ T ✱✱ OOO

Due notti con Cleopatra IT. 1954 di MARIO MATTÒLI con SOPHIA LOREN, ALBERTO SORDI, ETTORE MANNI, PAUL MÜLLER, NANDO BRUNO, ALBERTO TALEGALLI ● Nel 31 a.C. Cesarino, ufficiale romano ingenuo, s'innamora di Cleopatra, già sposata con Antonio, ma ignora che fa avvelenare i suoi amanti di una notte. Incontra Nisca, sua sosia, e si sollazza. Scritto da E. Scola e R. Maccari, è una parodia dei colossi storici di cui circolarono 2 versioni, a colori e in bianconero. È il 59° degli 83 film diretti da Mattòli tra il 1934 e il 1966, il 1° dei 4 realizzati nel '54, anno in cui Sordi ne interpretò una dozzina. Loren doppia in una delle sue prime parti da protagonista. BN/Col. Comm. 90′ T ✱✱ OOO

Due occhi diabolici IT. 1990 di GEORGE A. ROMERO, DARIO ARGENTO con ADRIENNE BARBEAU, RAMY ZADA, E.G. MARSHALL, HARVEY KEITEL, MADELEINE POTTER, MARTIN BALSAM, SALLY KIRKLAND, KIM HUNTER ● 2 episodi da racconti di Edgar Allan Poe. In "I fatti nella vita di Mr. Valdemar" una moglie avida tiene in vita il marito con l'ipnotismo, ma lui muore e ritorna. In "Il gatto nero" un fotografo sadico uccide un gatto e poi impazzisce. Girati in USA e ambientati a Pittsburgh, i due mediometraggi non contano molto nella carriera dei due registi. Romero punta sull'apologo: lineare e scontato; Argento abusa di citazioni e ammiccamenti: macabro e orripilante con qualche zampata. Thrill. 115′ T ✱✱ OOO

Due occhi di ghiaccio (*Blue*②) USA 1968 di SILVIO NARIZZANO con TERENCE STAMP, JOANNA PETTET, KARL MALDEN, RICARDO MONTALBAN, SALLY KIRKLAND West. 113′ T ✱✱ OO

Due ore ancora (*D.O.A.*①) USA 1950 di RUDOLPH MATÉ con EDMOND O'BRIEN, LUTHER ADLER, PAMELA BRITTON, NEVILLE BRAND, BEVERLY GARLAND ● A San Francisco in vacanza, un impiegato scopre di essere stato avvelenato. Ha 48 ore di tempo per scoprire da chi e perché. Ispirato a un film tedesco del 1931 – *Der Mann, der seinen Mörder sucht* – diretto da Robert Siodmak e sceneggiato anche da Billy Wilder, è un suspense in bilico sul noir congegnato con sagacia, calato in una coinvolgente atmosfera, girato quasi interamente in esterni a San Francisco e Los Angeles, sostenuto dalla musica stranamente ironica di Dimitri Tiomkin. Rifatto nel 1969 (*L'uomo che doveva uccidere il suo assassino*) e nel 1988 (*D.O.A.*). Esiste anche un *D.O.A.* (1981), documentario sul gruppo punk-rock dei Sex Pistols. D.O.A. è una sigla medica che significa *dead on arrival* (morte all'arrivo in ospedale). BN Dramm. 83′ G ✱✱✱ OO

Le due orfanelle① (*Orphans of the Storms*) USA 1921 di DAVID WARK GRIFFITH con LILLIAN GISH, DOROTHY GISH, CREIGHTON HALE, JOSEPH SCHILDKRAUT, LUCILE LAVERNE, MONTE BLUE ● Tratto da un dramma teatrale (1874) di Adolphe d'Ennery e Eugène Cormon, è la dolorosa storia di Henriette e Louise Girard che, giunte a Parigi nel 1789, tiranneggiate e sfruttate da Madame Frochard, sono separate. Si ritrovano, rischiano la ghigliottina, sono salvate da Danton. Ultimo film importante di D.W. Griffith, già in decadenza, è un melodramma di alto costo storicamente fantasioso, ideologicamente piuttosto reazionario pur nella sua simpatia per i ribelli, con qualche sequenza di forza visionaria e un'ottima L. Gish. BN Dramm. 124′ T ✱✱✱ OOO

Le due orfanelle② (*Les deux orphelines*) FR. 1933 di MAURICE TOURNEUR con ROSINE DERÉAN, RENÉE SAINT-CYR, YVETTE GUILBERT, JEAN MARTINELLI, GABRIEL GABRIO ● 1° adattamento sonoro del dramma (1874) di D'Ennery e Cormon che narra le melodrammatiche peripezie a lieta fine di Henriette e della cieca Louise Girard sullo sfondo della rivoluzione francese. Ben pettinato, scenograficamente fastoso, convenzionale. BN Dramm. 100′ (87′) T ✱✱ OO

Le due orfanelle③ IT. 1942 di CARMINE GALLONE con ALIDA VALLI, MARIA DENIS, OSVALDO VALENTI, ROBERTO VILLA, ENRICO GLORI, MEMO BENASSI, TINA LATTANZI ● Dopo strazianti vicissitudini Luisa ritrova la vista e la madre, Enrichetta sposa il nipote del suo persecutore. Grazie al robusto senso del melodrammatico di Gallone, la bravura delle 2 protagoniste e la suggestiva fotografia di Anchise Brizzi è probabilmente il miglior film sonoro della serie, continuata da G. Gentilomo nel 1954 e R. Freda nel 1966. BN Dramm. 95′ T ✱✱½ OOO

Le due orfanelle④ IT.-FR. 1954 di GIACOMO GENTILOMO con MYRIAM BRU, MILLY VITALE, ANDRÉ LUGUET, FRANCO INTERLENGHI, NADIA GRAY, ANDREA CHECCHI, PAOLO POLI ● Tratto dal dramma (1874) di Cormon e D'Ennery, è la storia di due ragazze sole che, giunte a Parigi nel 1789, passano attraverso una serie di disavventure lacrimose tra gente di malaffare e rapaci megere. Gentilomo è un regista colto di buon mestiere, con un sagace senso dello spettacolo e una particolare inclinazione per il dramma a forti tinte. Qui, alle prese con una storiona popolare, se la cava con tiepido decoro. Dal muto ai giorni nostri *Les deux orphelines* fu portato sullo schermo una mezza dozzina di volte. Dramm. 91′ T ✱✱ OO

Le due orfanelle⑤ IT.-FR. 1966 di RICCARDO FREDA con VALERIA CIANGOTTINI, SOPHIE DARÈS, MIKE MARSHALL, JEAN DESAILLY, SIMONE VALÈRE Dramm. 97′ T ✱✱ OO

I due orfanelli IT.-FR. 1947 di MARIO MATTÒLI con TOTÒ, CARLO CAMPANINI, ISA BARZIZZA ● Gaspare e Bastiano, due attempati orfanelli, dopo aver ascoltato una chiromante, partono alla ricerca delle proprie famiglie. Parodia maliziosa, onirica e scatenata a ruota libera del dramma di Adolphe d'Ennery e Eugène Cormon che Mattòli girò negli stabilimenti della Farnesina sfruttando scene, costumi e persino alcuni attori di *Il fiacre n. 13* (1947). Dimostra che anche il Totò surreale può cimentarsi con la satira politica. Comico 89′ T ✱✱✱ OOOO

Due o tre cose che so di lei (*Deux ou trois choses que je sais d'elle*) FR. 1966 di JEAN-LUC GODARD con MARINA VLADY, ANNY DUPEREY, ROGER MONTSORET, RAOUL LÉVY, JEAN NARBONI, JULIET BERTO ● "Lei" non è una donna. Non è Juliette Manson (Vlady) che si prostituisce a ore per integrare il bilancio domestico, ma la sua città, la regione parigina, l'intera società dei consumi che l'ha ridotta a oggetto. "Lei" è la vita di oggi (nel '67, nell'87, nel 2007), la legge terribile dei grandi agglomerati urbani, la guerra del Vietnam, la morte della bellezza, la circolazione delle idee, la Gestapo delle strutture (Da un "prossimamente" del film). Uno dei più agri film di Godard dove "il paesaggio diviene il vero volto delle cose" (U. Casiraghi). Memorabile la sequenza della tazzina di caffè. Dramm. 95′ G ✱✱✱½ OOO

Due padri di troppo (*Fathers' Day*) USA 1997 di IVAN REITMAN con ROBIN WILLIAMS, BILLY CRYSTAL, NASTASSJA KINSKI, JULIA LOUIS-DREYFUS, CHARLIE HOFHEIMER Comm. 98′ T ✱✱ OOO

Due palle in buca (*Caddyshack II*) USA 1988 di ALLAN ARKUSH con JACKIE MASON, CHEVY CHASE, DAN AYKROYD, DYAN CANNON, ROBERT STACK, DINA MERRILL, RANDY QUAID, JESSICA LUNDY Comm. 99′ T ✱½ OO

I due parà IT.-SP. 1966 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, LINDA SINI, LINO BANFI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI ● Due artisti ambulanti, diretti negli USA in cerca di fortuna, sbagliano nave e finiscono in una repubblica sudamericana in disordine. Dopo varie disavventure, sono spediti a combattere nel Vietnam. La sceneggiatura di Metz e Sollazzo offre più di uno spunto satirico contro l'*escalation* dell'intervento USA nel Vietnam. Comico 90′ T ✱✱ OOO

Due partite IT. 2009 di ENZO MONTELEONE con MARGHERITA BUY, ISABELLA FERRARI, MARINA MASSIRONI, PAOLA CORTELLESI, CAROLINA CRESCENTINI, VALERIA MILILLO, CLAUDIA PANDOLFI, ALBA ROHRWACHER ● Dalla pièce (2006) di Cristina Comencini, che l'ha adattata con il regista. Fotografia: Daniele Nannuzzi (figlio di Armando). Scene: Paola Comencini (sorella di Cristina). Costumi: Marina Roberti. Montaggio: Cecilia Zanuso. Musica: Giuliano Taviani (figlio di Vittorio). Nel 1966 4 madri giocano a carte in un salotto borghese di Roma, come ogni giovedì, portando con sé le loro bambine che giocano in un'altra stanza. Nel 1996 4 amiche – le bambine del 1966 – si ritrovano per il funerale della madre di una di loro, morta suicida. 2 epoche, 2 modi di essere donna. 2 atti di un teatro – e di un cinema – della parola che rimanda ai ritmi di un romanzo di conversazione. Di che cosa parlano le donne tra di loro? Di maschi soprattutto, allora, ma non qui, con elegante cattiveria; oppure dei genitori. Ma del complesso rapporto madre/figlia non c'è quasi nulla, e quel poco con una superficialità corriva da settimanale femminile che esclude il mondo esterno. Negli anni '60 la Comencini era una bambina il che, forse, spiega perché il 2° atto delle figlie risulti più attendibile del 1°. All'attivo c'è solo la resa attoriale delle 8 interpreti. Comm. 94′ T ✱✱½ OO

I due pericoli pubblici IT. 1964 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, MARGARET LEE, LEOPOLDO BENDANDI, LINDA SINI, RICCARDO GARRONE, MINO DORO ● Due truffatori maldestri mandano all'aria un colpo. Per pagare i danni ne organizzano altri fino ad arrivare in paradiso dove cercano di rubare le aureole. Vagamente orecchiato *Il dottor Stranamore* di Kubrick. Comico 90′ T ✱½ OOO

Due per la strada (*Two for the Road*) GB 1967 di STANLEY DONEN con AUDREY HEPBURN, ALBERT FINNEY, ELEANOR BRON, WILLIAM DANIELS, CLAUDE DAUPHIN, NADIA GRAY, JACQUELINE BISSET ● Un architetto inglese e sua moglie rievocano, durante un viaggio in auto verso il Sud della Francia, i dodici anni del loro matrimonio. Schermaglie, incomprensioni, conflitti e la tristezza del tempo che passa. Un film di culto almeno per una generazione di spettatori romantici. Tutto concorre a un risultato felice: la sceneggiatura e i dialoghi di F. Raphael che sa miscelare bene commedia, dramma, sentimento; l'eleganza inventiva e matematica della regia; la direzione degli attori (Finney eccellente, Hepburn straordinaria); la fotografia di C. Challis che è un'elegia del sole; la musica di H. Mancini. C'è un paradosso in questa storia divisa in tre viaggi: più diventano ricchi, meno sono felici. Le tre auto sono una vecchia MG, una Triumph Herald e una lussuosa Mercedes. Era dai tempi di William Powell-Myrna Loy che sullo schermo un matrimonio non veniva raccontato in modo così eccitante. Qualche virtuosismo tecnico di troppo. Comm. 112′ T ✱✱✱✱ OOO

Due per un delitto (*Mon Petit doigt m'a dit*) FR. 2005 di PASCAL THOMAS con CATHERINE FROT, ANDRÉ DUSSOLLIER, GENEVIÈVE BUJOLD, LAURENT TERZIEFF, VALÉRIE KAPRISKY, ALEXANDRA STEWART ● *Sento i pollici che prudono* (By the Pricking of My Thumbs, 1968) è il terzo dei gialli di Agatha Christie dedicati alla strana coppia di Tuppence e Tommy Beresford, investigatori improvvisati. P. Thomas (al suo 16° film, il primo di origine letteraria) e i suoi cosceneggiatori François Cavaglioli e Nathalie Lafaurie hanno deciso, nel tradurlo in film, di ambientarlo in Francia (un'Alta Savoia e laghi subalpini da favola) e ribattezzare i due dandy Prudence e Bélisaire. Durante una visita a una casa di riposo per vecchie, ricche signore eccentriche, una serie di morti sospette avviano un'indagine girovaga, piena di trappole, che passa per

una sfilza di personaggi pittoreschi e rivela una tremenda verità. Giallo anomalo che mescola cadenze da commedia frivola (con battute argute a cascata) e atmosfere di racconto fantastico senza perdere di vista l'umorismo euforico. A condurre il gioco è la Prudence di C. Frot, personaggio di un'originalità innegabile persino da spettatori/critici refrattari al genere brillante. Comm. gialla 145' T ★★½ ooo

Due pezzi di pane It.-Fr. 1979 di Sergio Citti con Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Luigi Proietti, Anna Melato, Alessandro La Torre • Pippo e Peppe, due suonatori ambulanti e amici per la pelle al punto di far l'amore, senza saperlo, con la stessa donna, finiti in galera, la ritrovano morente con un bimbo. Lei non dice chi è il padre. Nella parte di avvio (la più bella), il film offre momenti di grazia bizzarra, figurette schizzate con un lapis leggero e sicuro, situazioni e aneddoti scorciati con placido brio e astuzia sorniona. Poi la "favola" rivela la sua troppo programmatica ambizione poetica. E invece della poesia si scivola nel poeticismo. Comm. 116' T ★★½ oo

Due pistole per due fratelli (*Gun Brothers*) USA 1956 di Sidney Salkow con Neville Brand, Ann Robinson, Buster Crabbe BN West. 79' T ★★ oo

I due pompieri It. 1968 di Bruno Corbucci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Monica Pardo, Lino Banfi • Allievo vigile del fuoco e suo cugino brigadiere s'innamorano della stessa fanciulla. Dramma della gelosia in chiave comica con gag da avanspettacolo non tutte riuscite. Comico 90' T ★★ ooo

Due ragazze e un marinaio (*Two Girls and a Sailor*) USA 1944 di Richard Thorpe con June Allyson, Gloria De Haven, Van Johnson, Jimmy Durante, Donald Meek • In tempo di guerra due sorelle, attrici di varietà, aprono ogni sera il loro appartamento a soldati e marinai per qualche ora di onesto svago. Thorpe è un regista qualsiasi, ma la sceneggiatura (candidata all'Oscar) è vispa e frizzante al servizio di un ricco cast che comprende James e Xavier Cugat, Henry James e le loro orchestre, Lena Horne e il grande, inimitabile Jimmy Durante. BN Mus. 124' T ★★½ ooo

Due ragazze innamorate (*The Incredibly True Adventures of Two Girls in Love*) USA 1995 di Maria Maggenti con Laurel Holloman, Nicole Parker, Maggie Moore, Kate Stafford, Sabrina Artel, Toby Poser Sent. 94' G ★★ oo

Due ragazzi che si amano (*Friends*) GB 1971 di Lewis Gilbert con Sean Bury, Anicée Alvina, Ronald Lewis, Toby Robbins Sent. 102' T ★ oo

I due rivali[1] (*The Cockeyed World*) USA 1929 di Raoul Walsh con Victor McLaglen, Edmund Lowe, Lily Damita, Lelia Karnelly, El Brendel, Bobby Burns, Stuart Erwin • Due marines, il sergente maggiore Flagg e il sergente Quirt, vengono mandati in un'isola dei mari del Sud dove incontrano una donna selvaggia e fatale. Tratto da una commedia di Laurence Stallings e Maxwell Anderson, segue *Gloria* (1926) e precede *Sempre rivali* (1931). Stesso soggetto, stessi attori. Film postsincronizzato, cioè girato muto e proiettato con accompagnamento sonoro, è una commedia moderatamente piacevole. Comm. 118' T ★★ oo

I due rivali[2] (*Dynamite and Gold*) USA 1990 di Burt Kennedy con Willie Nelson, Delta Burke, Jack Elam, Gerald McRaney West. 91' T ★ oo

Due Rrringos nel Texas It. 1967 di Marino Girolami con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gloria Paul, Hélène Chanel, Livio Lorenzon • Ciro è un cavallo parlante. In un villaggio del Texas dimostra di saperla lunga in fatto di spie, nordisti e sudisti. Ciccio e Franco, suoi amici, se la cavano grazie a lui. Girolami si è ispirato a *Il buono, il brutto e il cattivo* e a *Francis, il mulo parlante*. A che scopo cercare pregi o difetti? Comico 94' T ★★ ooo

I due sanculotti It. 1966 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Carroll, Oreste Lionello • 1789: la rivoluzione è alle porte. Da Caltanissetta arrivano a Parigi Franco e Ciccio La Capra che vengono subito presi di mira dai nobili per oscuri maneggi, data l'incredibile somiglianza di Franco con il fratello del re. Uno dei 29 film di F & I che cominciano con "I due...". La rivoluzione del 1789 è parodiata con modi filodrammatici, ma efficaci. Comico 90' T ★★ ooo

Due sconosciuti, un destino (*Love Field*) USA 1992 di Jonathan Kaplan con Michelle Pfeiffer, Dennis Haysbert, Brian Kerwin, Stephanie McFadden, Louise Latham, Peggy Rea Dramm. 104' T ★★ oo

I due seduttori (*Bedtime Story*[2]) USA 1964 di Ralph Levy con Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones, Marie Windsor, Dody Goodman • Indisciplinato militare USA e falso principe fanno strage di cuori femminili con tecniche diverse. Uno dei più insipidi film di Brando. Niven se la cava meglio. Poco sale, troppo pepe, niente aceto. Rifatto con *Due figli di...* (1988). Comm. 99' T ★½ ooo

I due sergenti It. 1936 di Enrico Guazzoni con Gino Cervi, Antonio Centa, Mino Doro, Evi Maltagliati, Luisa Ferida • Impietositi da una madre, due sergenti dell'esercito napoleonico contravvengono a una misura d'emergenza e sono condannati a morte. Dopo molte disavventure, una lieta fine. Da un romanzo di Paolo Lorenzini, nipote di Collodi, ispirato al dramma *Les deux sergents* (1823) di A. Maillard e B. Daubigny che commosse gli spettatori dell'Ottocento, un film in costume di onesto e modesto artigianato per la regia di Guazzoni, specialista di colossi storici muti. Alida Valli (qui ancora Alida Maria Altenburger) è una delle commesse dell'emporio. BN Avv. 104' T ★★ oo

I due sergenti del generale Custer It.-Sp. 1965 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Margaret Lee, Aroldo Tieri, Ernesto Calindri, Riccardo Garrone, Fernando Sancho Comico 97' T ★½ oo

Due settimane in un'altra città (*Two Weeks in Another Town*) USA 1962 di Vincente Minnelli con Kirk Douglas, Cyd Charisse, Edward G. Robinson, George Hamilton, Claire Trevor, Rosanna Schiaffino • L'altra città è Roma, Hollywood sul Tevere. Un famoso attore USA sul viale del tramonto, un po' fuori di testa, vi arriva per cominciare un film. I ricordi del passato lo ossessionano. Da un romanzo di Irvin Shaw. Film diseguale, sconnesso, poco riuscito, ignobilmente manipolato al montaggio dalla M-G-M, ma con passaggi affascinanti. Indirettamente autobiografico. Il cinema in cui Minnelli aveva regnato per 20 anni non c'è più. Il sogno è diventato un incubo. Dramm. 107' T ★★½ ooo

2 single a nozze (*Wedding Crashers*) USA 2005 di David Dobkin con Owen Wilson, Vince Vaughn, Christopher Walken, Rachel McAdams, Isla Fisher, Jane Seymour Comm. 119' (RAG.) ★½ oo

Due soldi di felicità It. 1954 di Roberto Amoroso con Armando Francioli, Maria Pia Casilio, Tina Pica BN Sent. 90' T ★ oo

Due soldi di speranza It. 1952 di Renato Castellani con Vincenzo Musolino, Maria Fiore, Gina Mascetti, Filomena Russo, Luigi Astarita, Carmela Cirillo • Un disoccupato di Boscotrecase (NA) impara l'arte del sopravvivere, facendo molti mestieri, finché sposa una ragazza povera e vitale come lui. Dietro al film, scritto dal regista sulle testimonianze orali di un vero disoccupato e riscritto nei dialoghi in "napoletano universale" da Titina De Filippo, c'è una forte componente letteraria. Con *Umberto D* rappresenta paradossalmente, da posizioni opposte, il punto terminale della stagione neorealista: all'amaro pessimismo (e al fiasco commerciale) di De Sica-Zavattini corrispose il trionfo d'incassi e, in parte, di critica (1° premio a Cannes 1952 ex aequo con *Othello* di O. Welles) del film di Castellani nel quadro di un vivace bozzettismo dialettale, di uno strenuo e accattivante vitalismo mediterraneo, di una protesta sincera e velleitaria e soprattutto di una naturale esuberanza giovanile. Sebbene la storia faccia perno sul personaggio maschile, è la donna che – come in altri film del regista – svolge un ruolo emblematico. Carmela "è, con la Maddalena di *Bellissima*, il personaggio femminile più vivo e autentico del nostro cinema" (G. Aristarco). Il film divise la critica e fu considerato il capostipite del "neorealismo rosa" che ebbe i suoi risultati più significativi in *Pane amore e fantasia* e nella serie *Poveri ma belli*. BN Comm. 95' T ★★★★ oooo

Le due sorelle[1] It. 1950 di Mario Volpe con Vera Carmi, Enzo Fiermonte, Checco Durante BN Dramm. 81' T ★ o

Le due sorelle[2] (*Sisters*) USA 1973 di Brian De Palma con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning, William Finley • Separata con un'operazione chirurgica dalla sorella siamese, Danielle è una schizofrenica che arriva al delitto quando si sente l'altra. Una giornalista intraprendente che vuole risolvere l'enigma rischia di morire. Confinante col poliziesco e con l'horror, è un thriller (di produzione indipendente) sui temi del "doppio" e della scopofilia, cioè del voyeurismo, che diventa un'allegoria della visione: la vera colpa non è dell'autore del delitto, ma di chi guarda. Notevoli musiche di Bernard Herrmann. Thrill. 93' S ★★½ oo

Le due sorelle[3] (*The Initiation of Sarah*) USA 1978 di Robert Day con Shelley Winters, Kay Lenz, Kathryn Crosby, Tony Bill Thrill. 100' S ★★ oo

Le due sorelle di Boston (*Two Sisters from Boston*) USA 1946 di Henry Koster con Kathryn Grayson, June Allyson, Peter Lawford, Jimmy Durante, Lauritz Melchior • Inizio Novecento: una ragazza si trasferisce dalla provincia a New York con la sorella. Vorrebbe fare la cantante. Debutta in un piccolo locale sulla Bowery finché, aiutata dalla sorella, arriva all'Opera. Buona ricostruzione d'epoca e divertenti numeri di Durante. BN Mus. 112' T ★★ oo

Due sotto il divano (*Hopscotch*) USA 1980 di Ronald Neame con Walter Matthau, Glenda Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom, Sam Waterston • Da un romanzo di Brian Garfield che lo ha sceneggiato. Per vendicarsi dei superiori, agente della CIA decide di pubblicare un libro di memorie. I colleghi americani vogliono eliminarlo, quelli sovietici assoldarlo. Difficile immaginare una CIA buona contrapposta a una CIA cattiva, ma la farsa è spassosa, raccontata di buona lena con preziose citazioni musicali e con due attori di prima classe. Comm. 105' T ★★★ ooo

Due sporche carogne - Tecnica di una rapina (*Adieu l'ami*) Fr.-It. 1968 di Jean Herman con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey, Bernard Fresson, Olga Georges-Picot • Due scaltre donnine coinvolgono due amici, reduci dall'Algeria, in un grosso furto con omicidio. Tipico giallo di scuola francese, spettacolare quanto la prepotente personalità del protagonista richiede, sorretto da una corte di attori minori tutti godibili. 1° film di J. Herman su sceneggiatura di Sébastien Japrisot, tratta da un suo romanzo. Giallo 115' T ★★½ oo

Due stelle nella polvere (*Rough Night in Jericho*) USA 1967 di Arnold Laven con Dean Martin, George Peppard, Jean Simmons, John McIntire, Slim Pickens West. 97' T ★½ oo

Le due strade (*Manhattan Melodrama*) USA 1934 di W.S. Van Dyke II con Clark Gable, William Powell, Myrna Loy, Mickey Rooney, Leo Carrillo, Nat Pendelton • Dopo aver passato insieme l'infanzia in un quartiere popolare di Manhattan, due amici prendono strade diverse: uno diventa magistrato, l'altro delinquente. Il primo condannerà a morte il secondo. Sceneggiato dal giovane Joseph L. Mankiewicz su un racconto di Arthur Caesar che vinse un Oscar, ha un interesse soprattutto storico come archetipo di dramma criminale made in Hollywood, ma non manca di qualità intrinseche per il brio degli interpreti e della messinscena. Noto anche perché il nemico pubblico n. 1, John Dillinger, fu ucciso vicino al Biograph Theatre di Chicago subito dopo averlo visto. Esiste in edizione colorizzata. Conosciuto anche come *Le due vie*. BN Dramm. 93' T ★★★ ooo

Due strani papà It. 1983 di Mariano Laurenti con Pippo Franco, Franco Califano, Viola Valentino Comm. 86 T ★½ oo

Due sulla strada (*The Van*[2]) Irl.-GB 1996 di Stephen Frears con Colm Meaney, Donal O'Kelly, Ger Ryan, Caroline Rothwell, Brendan O'Carroll • Dal romanzo di Roddy Doyle, 3° di una trilogia che comprende *The Commitments* e *The Snapper*, già trasposti in film nel '91 e nel '93. A Barrytown, (immaginario) sobborgo di Dublino, il capofamiglia Larry Rabbitte aiuta l'amico Bimbo, da poco licenziato, ad acquistare uno scassato furgone da attrezzare come rivendita di bibite, hamburger, *fish and chips*, in occasione dei Mondiali di calcio 1990 in cui l'Irlanda si era qualificata e fu eliminata dall'Italia nei quarti di finale. Fortemente connotata in termini nazionali, è una commedia ricca di personaggi vivaci e di trovate divertenti che non nascondono l'amarezza di una realtà sociale disagiata sulla quale incombe il problema della disoccupazione. Pochi altri film hanno saputo raccontare le valenze culturali e mitiche del calcio. Da notare la battuta scritta su una maglietta col trifoglio irlandese: "Fuck Schillaci!". Comm. 107' T ★★★ oo

Due sul pianerottolo It. 1976 di Mario Amendola con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Enzo Liberti, Franco Agostini, Amparo Pilar Comm. 107' T ★½ oo

Le due suore (*Come to the Stable*) USA 1949 di Henry Koster con Loretta Young, Celeste Holm, Hugh Marlowe, Elsa Lanchester • Verso la fine dell'Ottocento due suore francesi, agguerrite e determinate, affrontano mille difficoltà per fondare un orfanotrofio in una cittadina della Nuova Inghilterra. Trabocca di buoni sentimenti e tracima nel sentimentalismo. La Young e la Holm furono candidate agli Oscar insieme con Elsa Lanchester, il soggetto di Clare Boothe Luce, la fotografia di Joseph La Shelle, la scenografia e una canzone. BN Avv. 94' T ★★ ooo

Due supercolt a Brooklyn (*The Super Cops*) USA 1974 di Gordon Parks con Ron Leibman, David Selby, Pat Hingle, Sheila Frazier, Pat Frazier • Due poliziotti di New York, amici per la pelle, sono sospesi dal servizio per infrazione alle regole, ma continuano in privato la loro battaglia contro il crimine e lo spaccio della droga. Film d'azione spiccio, agile, spiritoso, girato in esterni autentici dal nero Parks, regista di *Shaft* (1971). La coppia dei due *supercops* è un po' riciclata su Batman-Robin. Poliz. 94' T ★★½ oo

I due superpiedi quasi piatti It. 1977 di E.B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer, Laura Gemser • Rapinatori maldestri e disoccupati, il Furbo e il Grosso diventano per caso abili poliziotti. Vendicheranno la morte di un ragazzo cinese arrestando i colpevoli. 3° film di Enzo Barboni, in arte E.B. Clucher, con la coppia campione degli incassi degli anni '70, è un piacevole e simpatico insieme di gag comiche che rischia di esaurirsi in ripetizioni e battute già sentite. Comico 115' (RAG.) ★★ ooooo

Duet for one (*Duet for One*) USA 1986 di Andrej Končalovskij con Julie Andrews, Alan Bates, Max von Sydow, Rupert Everett, Macha Méril, Liam Neeson • Violinista al culmine della carriera si ammala di sclerosi a placche. Aiutata da uno psichiatra (von Sydow), lotta per accettare la sua sorte, mentre la malattia le rivela la fragilità del suo rapporto col marito (Bates). Tratto da una pièce – a 2 personaggi – del britannico Tom Kempinski, è affidato alla bravura degli interpreti, guidati da un regista che ha saputo evitare con sobrietà e misura quasi tutte le trappole di una storia così dolorosa. Prodotto dalla Cannon e girato in Inghilterra. Dramm. 107' T ★★½ oo

Le due tigri It. 1941 di Giorgio C. Simonelli con Massimo Girotti, Alanova, Sandro Ruffini, Luigi Pavese, Cesare Fantoni, Giovanni Onorato, Agnese Dubbini, Delia Cancellotti BN Avv. 88' T ★½ oo

Due tigri e una carogna (*High Velocity*) USA 1977 di Remi Kramer con Ben Gazzara, Britt Ekland, Paul Winfield, Keenan Wynn • Guerriglieri filippini rapiscono il direttore di una multinazionale americana che domina finanziariamente l'Oriente. Ex combattente del Vietnam parte alla riscossa. Aiutato da buoni attori, Kramer sfiora soltanto le tematiche che la vicenda gli offre e fa un film abilmente effettistico.

Avv. 105' T ✱✱ ooo

I due timidi (*Les deux timides*) Fr. 1928 di René Clair con Pierre Batcheff, Jim Gérald, Maurice de Feraudy, Véra Flory, Françoise Rosay, Yvette Andreyor, Madeleine Guitry • Ottavo e ultimo film muto di R. Clair, ancora tratto da una pièce (1860) di Eugène Labiche e Marc Michel, un atto a scena unica. Sono timidi Thibaudier (de Feraudy), proprietario terriero di provincia, e il giovane avvocato Frémissin (Batcheff) che non trova il coraggio di chiedere la mano di sua figlia Cécile (Flory) che pur gli corrisponde. Ha per rivale astioso e prepotente Garadoux (Gérald), da lui anni prima disastrosamente difeso in un processo per maltrattamenti alla moglie. Clair colloca l'azione in un presente indefinito e la amplifica con nuovi personaggi, nuove complicazioni e una serie di gag comiche. Ma il gioco delle marionette qui gira a vuoto, come riconobbero molti critici francesi ammiratori di Clair. Pur rimanendo la timidezza – intesa come irrigidimento, automatismo, esitazione – l'asse portante del racconto, si avverte nel regista poca simpatia e complicità verso i due timidi e le altre figure. L'ormai matura padronanza tecnica – che si rivela anche nel ricorso finale allo *split-screen* – non nasconde i limiti di una commedia che risulta spuria, sforzata e contraddittoria. Muto. BN Comm. 76' T ✱✱½ ooo

Due tipi incorreggibili (*Tough Guys*) USA 1986 di Jeff Kanew con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Charles Durning, Alexis Smith, Darlanne Fluegel, Eli Wallach, Billy Barty • Usciti di galera dopo trent'anni, due gangster hanno mille idee, ma stentano a riconoscere una realtà troppo diversa da quella che hanno lasciato. Non demordono e organizzano un colpo: un assalto al treno. Una specie di omaggio a due grandi attori, in chiave di nostalgico ma ironico e autoironico revival del film gangster tradizionale. 7° e ultimo film della coppia Douglas-Lancaster. Comm. 104' T ✱✱ oo

I due toreri It.-Sp. 1964 di Giorgio C. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Rossella Como, Elisa Montes, Silvia Solar, Carlo Romano, Fernando Sancho, Gino Buzzanca • Due siciliani tonti accettano di coltivare marijuana nel loro orto, credendo sia insalata. Gli spacciatori li spediscono in Spagna. "Che anno quell'anno!", dichiarò Franchi in un'intervista riferendosi al 1960. "Da quell'anno il nostro problema non fu più quello di mangiare due volte al giorno. A mangiare sulla nostra pelle cominciarono gli altri, impresari e produttori." Comico 115' T ✱½ ooo

Duets (*Duets*) USA-Can. 2000 di Bruce Paltrow con Huey Lewis, Gwyneth Paltrow, Andre Braugher, Paul Giamatti, Maria Bello, Scott Speedman, Angie Dickinson • 3 storie di strane coppie sulle strade d'America che conducono tutte a Omaha (Nebraska) dove si svolge il campionato nazionale di karaoke. Duetti a contrasto: amore filiale (Paltrow con le trecce) e paternità rifiutata (Lewis); commesso viaggiatore bianco (Giamatti) e ex detenuto nero (Braugher); vivace puttana (Bello) e santo introverso (Speedman). Scritta da John Byrum (di cui ricordiamo *Il pornografo*), è una commedia con canzoni (belle e vecchie) dai risvolti ora comici ora drammatici che rimanda implicitamente a *Lo spaccone* e a *Nashville* nei suoi trasparenti accenni di critica sociale e antropologica sul "sogno americano", le sue disillusioni e le speranze. Buon film medio, scritto con intelligenza non priva di furbizia, ben recitato da tutti tra cui G. Paltrow, diretta dal padre, produttore e regista TV, non è la più brava. Comm. 112' T ✱✱½ oo

Duetto It. 1981 di Tomaso Sherman con Patrizia De Clara, Armando Donà, Laura Calvi, Grazia Tosti, Remo Varisco • Storia di Maria e Mario. "Se te, Maria, non avessi quel brutto vizio lì che canti, saresti una moglie perfetta" le dice il marito, operaio-capo. A Torino lei, operaia, ha imparato a cantare quando faceva la colf in casa di una cantante. Lui, idraulico, ha ereditato il bel canto dai genitori. I due s'incontrano sul terreno comune dell'amore per la lirica. Vanno insieme al Teatro Regio per *Bohème* e insieme si esibiscono in una *tampa lirica* (bar di periferia) con il duetto di *Madama Butterfly*. Ideato, scritto e diretto da T. Sherman per RAI3. Una Torino popolare descritta con garbo, schiettezza e lucidità alla Olmi, con l'ironia pungente e affettuosa del Fellini di *Lo sceicco bianco*. E due personaggi disegnati con cura, scavati con intelligenza, senza psicologismi. Per la sua Maria P. De Clara ebbe il Globo d'oro come attrice rivelazione dell'anno. Comm. 100' T ✱✱✱ oo

Duetto a tre (*The Third Wheel*) USA 2002 di Jordan Brady con Luke Wilson, Denise Richards, Ben Affleck, Jay Lacopo, Matt Damon • Il timido Stanley (Wilson) fa goffamente la corte all'affascinante collega di lavoro (Richards), mentre i colleghi fanno scommesse sulla sua riuscita. Si mette in mezzo, a fare da paraninfo, un barbone filosofo (Lacopo, anche sceneggiatore). Il modello è probabilmente *Fuori orario* di Scorsese, irraggiungibile e non raggiunto perché, pur con qualche gag divertente, la commedia a rompicollo non morde, sbilanciata sul versante della favola rosa. È un altro frutto del sedicente cinema indipendente statunitense, furbetto più che intelligente, preoccupato di non contravvenire alle regole del mercato. B. Affleck e M. Damon, che figurano tra i produttori, offrono benevolmente il loro contributo in due particine. Comm. 100' T ✱✱ oo

Due uomini e una dote (*The Fortune*) USA 1975 di Mike Nichols con Warren Beatty, Jack Nicholson, Stockard Channing, Scatman Crothers • Due maldestri cacciatori di dote per sfuggire alla minaccia del Decreto Mann (proibiva il trasferimento da uno stato all'altro con una donna "per scopi immorali") decidono che uno dei due sposa una riccona, insieme la ammazzano e dividono l'eredità. Nichols cerca con qualche dose di cinismo permissivo degli anni '70 di recuperare la buffoneria farsesca e sofisticata delle commedie degli anni '30. Tra i due marpioni c'è da ammirare la spiritosa e frizzante Channing. Comm. 88' T ✱✱ ooo

Le due verità It. 1951 di Antonio Leonviola con Anna Maria Ferrero, Michel Auclair, Michel Simon, Ruggero Ruggeri, Valentine Tessier, Mario Pisu, Giulio Stival • Processo in Corte d'Assise per l'omicidio della giovane Maria Luce (Ferrero) che, secondo l'accusa (Pisu), è opera del suo cinico amante (Auclair) che, però, si rifiuta di parlare. Interviene un ex avvocato (Simon), radiato dall'Ordine, che dimostra come e perché i fatti possono essere interpretati in altro modo. 2° (e il migliore) dei film di Leonviola, scritto dal regista con Daniele D'Anza e Maurizio Corgnati, è un dramma giudiziario diviso in 2 parti radicalmente opposte e speculari. Ne esce un pirandelliano doppio ritratto di donna, interpretato benissimo dalla Ferrero. Schematico, artificioso, ma avvincente. Musiche di Bruno Maderna (1920-73) che ha lasciato soltanto altre 3 partiture per il cinema: *Noi cannibali*, *Opinione pubblica* e *La morte ha fatto l'uovo*. Prodotto a Torino. BN Dramm. 118' G ✱✱½ oo

Le due verità - Forever Mine (*Forever Mine*) Can.-GB-USA 1999 di Paul Schrader con Joseph Fiennes, Gretchen Mol, Ray Liotta, Vincent Laresca, Myk Watford, John Henry Canavan • Alan, bagnino di Miami Beach, ha una relazione appassionata con Ella, in vacanza con il marito Mark che, scoperta la tresca, lo aggredisce e lo uccide. Così crede. 15 anni dopo Alan si ripresenta alla coppia con una cicatrice sul viso e l'identità di un finanziere latinoamericano, proponendo a Mark – che nel frattempo si è messo in politica – di risolvergli un'intricata causa con la giustizia. A che cosa mira? Vendetta o riconquista di Ella? Cinefilo accanito, Schrader scrive e dirige un melodramma giallo alla maniera del Douglas Sirk degli anni '50. Thrill. 115' T ✱✱✱ oo

Le due vie Vedi **Le due strade**

I due vigili It. 1968 di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Umberto D'Orsi • Ciccio e Franco, vigili zelanti, credono di accompagnare un ministro all'aeroporto e invece aiutano un ladro a scappare. 9° film nello stesso anno. Ma l'esercizio fa il maestro e i 2 comici più lavoravano e più rendevano sciolta e spiritosa la loro recitazione. Comico 90' T ✱✱ ooo

Le due vite di Mattia Pascal It.-Fr.-RFT 1985 di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Laura Morante, Senta Berger, Bernard Blier, Laura Del Sol, Andréa Ferréol Dramm. 139' T ✱✱ oo

Due vite in gioco (*Against All Odds*) USA 1984 di Taylor Hackford con Jeff Bridges, Rachel Ward, James Woods, Richard Widmark, Jane Greer Dramm. 128' S ✱✱ oo

Due vite in una (*Glen or Glenda?*) USA 1953 di Edward D. Wood Jr. con Daniel Davis, Bela Lugosi, Dolores Fuller, "Tommy" Haines, Lyle Talbot • Finto documentario su due casi di ambivalenza sessuale (l'eterosessuale Glen che ha una segreta vita di travestito finché, grazie a uno psicanalista, guarisce; un ex marine che cambia sesso con un'operazione), presentati da un "professore" farneticante. È il 1° dei 4 film di Wood, che si conquistò il titolo di "autore dei più brutti film del mondo" e al quale Tim Burton fece omaggio col biografico *Ed Wood* (1994). È lui il Daniel Davis dei titoli di testa che fa la parte di Glen. Il film ebbe altri 4 titoli: *I Changed My Sex*; *He or She*; *The Transvestite*; *I Led Two Lives*. BN Comm. 61' S ✱✱ oo

Due vite per caso It. 2010 di Alessandro Aronadio con Lorenzo Balducci, Isabella Ragonese, Ivan Franek, Teco Celio, Sarah Felberbaum • Un'alternativa nella vita di Matteo Carli. Nel primo caso la sua auto urta quella di due poliziotti in borghese. Iracondi e incarogniti, lo picchiano, aprendo una catena di reazioni verso un probabile processo per resistenza a pubblico ufficiale. Nel secondo caso l'incidente non avviene, aprendo la sua vita verso un orizzonte radicalmente diverso. Scritta con Aronadio da Marco Bosonetto, che ha sceneggiato un proprio romanzo, questa opera prima racconta una società italiana profondamente malata. In entrambe le versioni Matteo ha la stessa rabbia, la stessa delusione, la stessa voglia di reagire. Sullo sfondo passano fatti di cronaca realmente avvenuti. G8 di Genova, violenze sulle donne, crescente intolleranza per gli immigrati. Interessante colonna musicale di Louis Siciliano. Fotografia: Mario Amura. Distribuisce Lucky Red. Dramm. 88' T ✱✱½ oo

Due vite, una svolta (*The Turning Point*②) USA 1977 di Herbert Ross con Anne Bancroft, Shirley MacLaine, Leslie Browne, Mikhail Baryshnikov, Tom Skerritt • Ballerina ritrova ex collega e amica, diventata una tranquilla casalinga: ognuna delle due rimpiange quello che non ha. Ammirevole duetto (e duello) tra due primedonne, sullo sfondo dell'American Ballet. Il film ebbe 11 candidature all'Oscar senza vincerne nemmeno uno. Un record. Comm. 119' T ✱✱✱ ooo

Due volte genitori It. 2009 di Claudio Cipelletti • Prodotto dall'Agedo (Associazione Genitori di Omosessuali, nata nel 1993 e ormai diffusa in tutta Italia) e appoggiato dalla Commissione Europea e dal progetto Daphne, è il 1° documentario italiano che, attraverso interviste, dà la parola ai genitori di omosessuali, a partire dal *coming out*, che coinvolge non solo chi lo fa, ma anche chi ci deve e vuole fare i conti con la nuova realtà finalmente "rivelata": madri e padri che, all'interno di sedute collettive, raccontano come "hanno prima metabolizzato e infine normalizzato la diversità dei figli. Nella maggior parte dei casi diventando, per la seconda volta, genitori" (Luca Malavasi). A loro si contrappone chi considera l'omosessualità una diversità inaccettabile, una malattia o una perversione, e che magari partecipa alla manifestazione "pro famiglia", indetta nel 2007 dalla destra politica. Il film-maker milanese Cipelletti l'ha messo in immagini e in parole con intelligenza e senza ipocrisia. Le storie che mette in scena sono tutte un po' uguali, eppure diverse, in qualche caso sorprendenti. È un film utile su un fenomeno che generalmente è censurato o ignorato. Doc. 96' T ✱✱✱

Due volte Giuda It.-Sp. 1968 di Nando Cicero con Antonio Sabàto, Klaus Kinski, Pepe Calvo West. 96' T ✱½ oo

Due volte lei - Lemming (*Lemming*) Fr. 2005 di Dominik Moll con Charlotte Gainsbourg, Charlotte Rampling, Laurent Lucas, André Dussollier • Che ci fa un lemming, piccolo roditore delle zone artiche, semiannegato nello scarico di un lavello in un elegante e postmoderno appartamento di Toulouse? La metafora dovrebbe significare la lenta e inesorabile autodistruzione cui oggi inclina l'umanità o, forse, soltanto la dominante borghesia del ricco Occidente. Scritto con Gilles Marchand, il 3° film di D. Moll è un ambizioso thriller psicologico a mosaico. Comincia benissimo con l'invito a cena che una giovane coppia (Gainsbourg, Lucas) fa a una coppia anziana (Rampling, Dussollier), cena che si trasforma in una scenata furiosa e impregnata d'odio tra Alice e Richard, il marito donnaiolo, capoufficio del giovane padrone di casa. Si prosegue in un enigmatico gioco dei quattro cantoni tra morbosità fantasmatiche e comportamenti ambigui, angoli oscuri e nascoste nevrosi, sino alle superflue soluzioni finali. In un quartetto di attori affiatati spicca la Rampling, inglese dagli occhi verdi. Dramm. 129' G ✱✱½ ooo

Due volte nella vita① (*Twice in a Lifetime*) USA 1985 di Bud Yorkin con Gene Hackman, Ann-Margret, Ellen Burstyn, Amy Madigan, Ally Sheedy, Brian Dennehy • Un uomo di mezza età, con un matrimonio sfiancato dall'abitudine, si innamora di una giovane donna, ma deve fare i conti con il dolore che procura alla moglie e ai figli. Scritta da Colin Welland – che ha adattato la sua pièce *Kisses at 50* – è una commedia drammatica che, in chiave di realismo psicologico, descrive con sensibilità e finezza i diversi atteggiamenti dell'uomo di fronte all'amore. Ottimi attori. Dramm. 111' T ✱✱½ ooo

Due volte nella vita② It. 1999 di Emanuela Giordano con Dodi Conti, Lorenza Indovina, Antonio Manzini, Neri Marcoré, Paolo Serra, Giovanni Esposito • Sono in cinque all'obitorio, tre uomini e due donne, tutti morti di morte violenta, ma ancora non lo sanno: grande è la loro voglia di vivere, nonostante tutto. Dalla commedia di successo *Una volta nella vita* di Nanni Salazar, da lei stessa messa in scena del 1994, E. Giordano ha tratto – girandolo con una videocamera Sony su Beta digitale in bianconero (e in Super16 a colori per i flashback) – il raro esempio italiano di un grottesco surrealista, "piccolo caleidoscopio di umana miseria, alle prese con un mondo dei vivi particolarmente crudele anche con i propri simili morti" (B. Perversi). Affiatata compagnia di teatranti che non teatraleggiano. Grott. 83' T ✱✱½ o

I due volti della vendetta (*One-Eyed Jacks*) USA 1961 di Marlon Brando con Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado, Ben Johnson, Elisha Cook Jr., Slim Pickens • Due rapinatori sbagliano un colpo in banca. Uno fugge, l'altro è preso. Dopo cinque anni di carcere il secondo cerca vendetta. Prodotto da Paramount/Pennebaker, scritto da Guy Trosper e Calder Willingham dal romanzo *The Authentic Death of Hendry Jones* di Charles Neider, è l'unica prova di Brando regista: sgangherato, masochista, pretenzioso ma con suggestivi passaggi lirici e un ritmo lento, quasi orientale. Brando sembra monocorde, perché imposta la recitazione sul modello muto di William S. Hart più che sui J. Wayne e G. Cooper della tradizione sonora. Uno dei rarissimi western dove si vede il mare, anzi il Pacifico. Probabilmente fu influenzato da *Furia selvaggia* (1958); probabilmente influenzò i western di Peckinpah. Ultimo film girato in Vistavisione. West. 141' T ✱✱✱ oo

Duffy, il re del doppio gioco (*Duffy*) USA-GB 1968 di Robert Parrish con James Coburn, James Mason, Susannah York, James Fox, John Alderton • Due fratellastri decidono di derubare il padre banchiere e chiedono aiuto a Duffy, famoso ladro a riposo. L'interesse del film non sta tanto nell'azione quanto nei suoi momenti morti: nel disegno dei caratteri, nella descrizione degli ambienti, nell'ironia con cui Parrish controlla il racconto. Avv. 101' T ✱✱ oo

Dulcinea, incantesimo d'amore (*Dulcinea*) Sp.-It. 1962 di Vicente Escrivá con Millie Perkins, Folco Lulli, Vittoria Prada, Walter Santesso, José Rubio, Cameron Mitchell BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

Duma (*Duma*) USA 2005 **di** Carroll Ballard **con** Alex Michaeletos, Campbell Scott, Mary Makhatho, Nthabiseng Kenoshi, Hope Davis • Sudafrica, primi anni del Duemila. In compagnia del padre il piccolo Xan trova un cucciolo sperduto di ghepardo. Lo portano nella loro fattoria e lo crescono. Morto il padre, Xan decide che è il momento di riconsegnare Duma alla natura. Sono passati più di vent'anni da *Black Stallion*, ma C. Ballard, fedele a sé stesso, non ha perso la mano (l'occhio) e la capacità di raccontare storie di formazione dai valori sicuri: l'amicizia, l'armonia tra uomo e ambiente, il gusto dell'avventura, il rispetto per la diversità. Per Duma adulto sono stati impiegati 5 ghepardi. Scritto da Karen Janszen e Mark St. Germain, dal romanzo *How It Was with Dooms* di Carol Cawthra Hopcraft. Avv. 100' (RAG.) ✶✶½ oo

Dumbo (*Dumbo*) USA 1941 **di** Ben Sharpsteen • Dotato di orecchie spropositate, l'elefantino Dumbo fa parte di un circo ambulante dove, a causa della sua diversità, è umiliato e offeso da tutti, gli altri elefanti compresi. Nel difenderlo da un'aggressione, la sua amorevole madre suscita un grande scompiglio. Viene imprigionata come matta e separata dal figlio. Disperato, Dumbo trova conforto nel topolino Timothy che gli insegna a usare le grandi orecchie per volare. Diventa una star. Realizzato in economia (meno di 1 000 000 di dollari) rispetto a *Pinocchio* (1939) e a *Bambi* (1942), tra la disattenzione di W. Disney, preoccupato dalla chiusura dei mercati europei e da uno sciopero in casa, è forse il più sottovalutato lungometraggio disneyano di quel periodo. L'accorto dosaggio delle sue componenti – realismo e stilizzazione, sentimentalismo e comicità – gli dà brio, fluidità e compattezza. Spassosi caratteristi i 4 corvi. "Ha la corteccia di lungometraggio e il midollo delle Silly Symphonies" (Oreste de Fornari). Lo dimostra la strepitosa sequenza degli elefanti rosa, sognati da Dumbo sbronzo, un incubo che diventa la fonte effervescente di invenzioni cromatiche e grafiche, spinta nei cieli sperimentali del cinema astratto. In senso figurato la locuzione *to see pink elephants* significa "avere allucinazioni causate dall'alcol". Oscar per le musiche di Oliver Wallace, Frank Churchill e Ned Washington. Anim. 64' (RAG.) ✶✶✶✶ ooo

Dummy (*Dummy*) USA 2003 **di** Greg Pritikin **con** Adrien Brody, Milla Jovovich, Illeana Douglas, Vera Farmiga, Jessica Walter • Gruppo di famiglia in un inferno. Girato nel 2002 poco prima dell'inizio delle riprese di *Il pianista* di Polanski. Steven (Brody appunto) vive in una famiglia dissestata nel New Jersey con padre rassegnato, madre distratta, sorella che, come lui, si bea nel considerarsi una perdente. Lui, però, cerca di reagire, procurandosi un fantoccio di legno (*dummy*) con il quale apprende a fare il ventriloquo. Esordio nella regia di uno sceneggiatore con un fievole film intimista dai risvolti di critica sociale, riscattato solo in parte dal mestiere degli interpreti. Comm. dramm. 90' T ✶✶ o

Dune (*Dune*) USA 1984 **di** David Lynch **con** Kyle MacLachlan, Brad Dourif, Francesca Annis, Linda Hunt, Sting, José Ferrer, Virginia Madsen, Silvana Mangano, Jack Nance, Kenneth McMillan, Jürgen Prochnow, Dean Stockwell, Max von Sydow, Patrick Stewart, Sean Young • Nell'anno 10191 l'Imperatore delle Galassie destina il desertico pianeta Dune – abitato dal popolo dei Fremen e ambito dai rapaci Hakkonen perché vi si trova la "spezia", alimento che conferisce poteri preternaturali – alla famiglia degli Atreides. Paul, ultimo erede con la madre Ramallo, insegna ai Fremen l'arte del combattimento per opporsi agli Hakkonen. Per 40 milioni di dollari, ispirandosi a un romanzo di Frank Herbert, Lynch ha fatto un film fantastico d'autore, farraginoso, squilibrato, qua e là enigmatico nello sviluppo della vicenda, talvolta geniale. Pittoresca galleria di personaggi. Memorabili i vermoni di Carlo Rambaldi e la fotografia di Freddie Francis. Prodotto da Dino e Raffaella De Laurentiis, esiste anche in un'edizione TV di 190', montata a dispetto di Lynch che fece togliere la sua firma, sostituita da quella dell'ubiquo Allen Smithee. Stracciato da quasi tutti i critici anglofobi e da molti europei. Grande insuccesso di pubblico. Fant. 137' T ✶✶½ oo

Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio (*Dungeons & Dragons*) USA-Rep. Ceca 2000 **di** Courtney Solomon **con** Justin Whalin, Marlon Wayans, Zoe McLellan, Jeremy Irons, Thora Birch, Bruce Payne, Kristen Wilson, Richard O'Brien, Tom Baker Fant. 107' T ✶½ oo

Dunkerque (*Dunkirk*) GB 1958 **di** Leslie Norman **con** John Mills, Richard Attenborough, Bernard Lee, Robert Urquhart • Le truppe tedesche avanzano in Francia, il corpo di spedizione inglese ripiega su Dunkerque e riesce a salvarsi in extremis (26 maggio/3 giugno 1940) a prezzo di gravissime perdite. Realizzato a basso costo (con molti inserti di cineattualità), terz'ultimo film della Ealing ormai in chiusura, ha un taglio semidocumentaristico e "sigla con una gran rabbia per tutti quei morti la familiare baldanza dei film del tempo di guerra" (E. Martini). Soltanto gli inglesi che hanno il gusto delle cause perse potevano fare un film su una tragedia nazionale. BN Guerra 135' (113') T ✶✶½ oo

Dunston - Licenza di ridere (*Dunston Checks In*) Can. 1996 **di** Ken Kwapis **con** Jason Alexander, Faye Dunaway, Eric Lloyd, Rupert Everett, Graham Sack, Paul Reubens Comm. 88' (RAG.) ✶✶ oo

Duplex - Un appartamento per tre (*Duplex*) USA 2003 **di** Danny DeVito **con** Ben Stiller, Drew Barrymore, Eileen Essel, Harvey Fierstein, Justin Theroux, James Remar, Robert Wisdom • Due giovani coniugi acquistano uno splendido appartamento in una casa in arenaria di Brooklyn, accettando come inquilina a vita la vecchia proprietaria che vive al piano di sopra. La dolce, malefica signora Connelly trasforma la loro vita in un inferno. Scritto da Larry Doyle su misura per D. DeVito, regista incline alla commedia grottesca intinta nel nero, inanella una gag dietro l'altra sempre all'insegna del cinismo e della cattiveria, spesso non riuscite, talvolta ripugnanti. Il ritmo c'è, manca la tensione, abbonda la ripetizione. Si ripete meccanicamente anche Stiller che partecipa alla produzione con la Barrymore. Comm. 89' (RAG.) ✶✶ oo

Duplicity (*Duplicity*) USA 2008 **di** Tony Gilroy **con** Julia Roberts, Clive Owen, Tom Wilkinson, Paul Giamatti • Claire Stenwyck, ex funzionaria della CIA, e Ray Koval, ex agente dei servizi segreti britannici, passano al servizio di due multinazionali farmaceutiche, ma si imbarcano in una storia d'amore clandestina. La parte più difficile del loro lavoro è stabilire se fidarsi l'uno dell'altro. Sceneggiatore di successo passato alla regia con *Michael Clayton*, Gilroy dichiara di essere arrivato a questo 2° cimento di sceneggiatore/regista dopo essersi posto alcune domande: "Ma gli scorpioni, come fanno l'amore? Che cosa succede se entrambi gli innamorati sono degli irriducibili bugiardi?" In questo film solo il titolo non mente. C'è ben poco di romantico nel rapporto Roberts/Owen. Più che una love story è una sex story. E Gilroy si dedica soprattutto a curare con precisione gli ingranaggi della macchina narrativa. Il prezzo da pagare è la durata, anzi la prolissità. Spion. 125' T ✶✶½ ooo

La dura legge Vedi **Uno, patata, due, patata...**

Dura lex (*Po Zakonu*) URSS 1926 **di** Lev V. Kulešov **con** Aleksandra Choclova, Sergej Komarov, Vladimir Fogel, Pëtr Galadžev • Nel Klondyke, cercatore d'oro uccide in una rissa due dei quattro compagni. I superstiti, aiutati da una donna, lo riducono all'impotenza, lo processano e lo condannano all'impiccagione. Considerato il miglior film di Kulešov, è un dramma di forte tensione psicologica, grazie a una serrata sceneggiatura di Victor Sklovskij (dal racconto di Jack London *The Unexpected*) e a un linguaggio immaginoso e preciso di sperimentalismo anticipatore. BN Dramm. 81' T ✶✶✶✶ ooo

Durante l'estate It. 1971 **di** Ermanno Olmi **con** Renato Parracchi, Rosanna Callegari, Mario Barillà, Gabriele Fontanesi, Mario Cazzaniga • Bizzarro e mite scapolo milanese con l'hobby dell'araldica si fa cavalier servente di una ragazza che proclama principessa. Sarà l'unica a difenderlo in un processo per truffa. Il più debole e manierato dei film di Olmi. Nuoce a questo ritratto di "santo laico" l'apporto misticheggiante di Fortunato Pasqualino cosceneggiatore. Troppi simboli, ma qua e là la mano felice si sente. Sent. 94' T ✶✶✶ oo

La dura verità (*The Ugly Truth*) USA 2009 **di** Robert Luketic **con** Katherine Heigl, Gerard Butler, Bree Turner, Eric Winter • Ormai stabile a Hollywood, l'australiano Luketic continua con coerenza nell'aggiornamento della *romantic comedy.* Lei, energica produttrice di una TV di Sacramento che ha la smania del controllo, è una fallita nella vita privata; lui, opinionista sessuale di una rete locale incline al turpiloquio, cerca di insegnarle i metodi giusti per sedurre i maschi. Il meccanismo narrativo s'inceppa spesso in incongruenze, vaghi spunti critici sulle illusioni del "sogno americano", gag comiche rimasticate e una citazione-omaggio a *Harry, ti presento Sally.* Comm. 96' T ✶✶ oo

I duri non ballano (*Tough Guys Don't Dance*) USA 1987 **di** Norman Mailer **con** Ryan O'Neal, Isabella Rossellini, Debra Sandlund, Wings Hauser, Lawrence Tierney, Frances Fisher, Clarence Williams III • Al risveglio dopo una sbornia dura, Tim Madden, scrittore fallito, si trova nei guai: il sedile della sua auto macchiato di sangue; le teste di sua moglie e di una sua amante nel nascondiglio interrato dove tiene la sua scorta di marijuana e uno sceriffo convinto che sia lui l'assassino. Dopo 3 film underground da lui stesso finanziati e interpretati (*Wild 90*, 1968; *Beyond the Law*, 1968; *Maidstone*, 1970-71), il romanziere N. Mailer si cimenta nella regia con questo grottesco parodico e iperrealista, ispirato al cinema noir degli anni '40, sospeso tra memoria e sogno, tratto dal suo romanzo (1985) e ambientato nella quiete dei paesaggi idillici di Provincetown (Massachusetts). Grott. 110' G ✶✶½ oo

Duro a morire (*Kickboxer Three - Art of War*) USA 1992 **di** Rick King **con** Sasha Mitchell, Dennis Chan Avv. 92' S ✶ oo

Duro da uccidere (*Hard to Kill*) USA 1990 **di** Bruce Malmuth **con** Steven Seagal, Kelly LeBrock, Bill Sadler, Frederick Coffin, Bonnie Burroughs, Dean Norris • Vittima di un agguato il cui mandante è un poliziotto corrotto, ispettore di polizia resta in coma per sette anni. Aiutato da una bella infermiera, si sveglia e si vendica. Proveniente dalla pubblicità, Malmuth costruisce questo ordinario poliziesco su misura per Seagal, sull'onda del successo di *Nico* (1988), e gli affianca la moglie K. LeBrock. Poliz. 95' T ✶½ ooo

Un duro per la legge (*Walking Tall*①) USA 1973 **di** Phil Karlson **con** Joe Don Baker, Elizabeth Hartman, Gene Evans, Noah Beery, Brenda Benet, Rosemary Murphy, John Brascia • Basato sulle vicende personali di Passer che, dopo cinque anni di baseball e sette nel Vietnam, divenne sceriffo della contea di McNairy (Tennessee) e condusse una vittoriosa guerra solitaria contro gioco d'azzardo, prostituzione, contrabbando e corruzione, andandosene in giro con un grosso bastone e patendo un centinaio di cicatrici, due ferite d'arma da fuoco e una moglie morta. Brutale film d'azione, scritto da Mort Briskin e prodotto da Bing Crosby, fu giudicato portavoce della maggioranza silenziosa durante la presidenza Nixon, come emerge nel finale quando, messi in fuga o mandati al cimitero i delinquenti, la popolazione inferocita distrugge e incendia il Lucky Sport, locale sala da gioco. In un referendum tra i lettori di "Photoplay" risultò "il film preferito dell'anno". 20 minuti di tagli nell'edizione italiana. Seguito da *I giorni roventi del poliziotto Buford* (1975) e *Final Chapter-Walking Tall* (1977) e un film TV. Remake: *A testa alta* (2004). Dramm. 125' (105') G ✶✶ oooo

Duro più duro (*Tough Enough*) USA 1983 **di** Richard Fleischer **con** Dennis Quaid, Carlene Watkins, Warren Oates, Stan Shaw, Bruce McGill, Wilford Brimley Dramm. 106' T ✶ oo

Duro, veloce e bello (*Hard, Fast and Beautiful*) USA 1951 **di** Ida Lupino **con** Claire Trevor, Sally Forrest, Carleton Young, Robert Clarke • Madre autoritaria e possessiva, Milly Farley spinge l'unica figlia, talento naturale per il tennis, a diventare una campionessa. Lo fa perché vuole il meglio per lei o per sé stessa? La ragazza ci sta finché l'amore diventa più importante del tennis. Scritto da Martha Wilkerson da un romanzo di John R. Tonis per la RKO, non è male per l'analisi della psicologia femminile, ma spesso la palla va a rete invece di superarla. BN Sent. 78' T ✶✶ oo

Dust① (*Dust*①) Belg.-Fr. 1985 **di** Marion Hänsel **con** Jane Birkin, Trevor Howard, John Matshikiza, Nadine Uwampa • Tratta da una novella del sudafricano J.M. Coetzee, è la storia di una ragazza, ormai inzitellita, che in una fattoria isolata del Sudafrica uccide il padre-padrone. Ribellione o gelosia? Dalla solitudine alla degradazione, alla follia. Il tema della donna asservita (al padre, a una cultura, alla condizione femminile) si mescola con quello delle culture e dei popoli asserviti gli uni agli altri. Eleganza di scrittura, atmosfere rarefatte, cura dei dettagli non diventano stile. J. Birkin sorregge il film sulle spalle magre e le gambe lunghe. Leone d'argento a Venezia. Passato in TV come *Polvere.* Dramm. 85' S ✶✶½ oo

Dust② (*Dust*②) GB-Germ.-It.-Macedonia 2001 **di** Milcho Manchevski **con** Joseph Fiennes, David Wenham, Adrian Lester, Anne Brochet, Rosemary Murphy, Nikolina Kujaca • L'anziana Angela (Murphy) obbliga a mano armata il giovane nordamericano Edge (Lester) che ha tentato di derubarla ad ascoltare una storia del primo Novecento: come i due fratelli Elijah (Fiennes) e Luke (Wenham) s'innamorarono della stessa Lilith (Brochet). E come Luke lasciò il Far West per l'Europa dove, in Macedonia, divenne un sanguinario mercenario. 2° lungometraggio del macedone M. Manchevski, cineasta apolide, etichettato dai critici, quasi tutti dissenzienti, come barocco o postmoderno o cubista. È un western che diviene un *eastern*, recuperando la lotta fratricida di Caino e Abele. Più che raccontare una storia, espone i tanti modi con cui la si racconta e riflette sul patto, e sulla fatica, che lega chi narra e chi ascolta. Al tempo circolare del precedente *Prima della pioggia* sostituisce un tempo frammentato a vari livelli: non soltanto mescola passato e presente, ma li fa coesistere nell'immobilità invariante della violenza. Dramm. 127' G ✶✶½ oo

Dusty (*Dusty*) Austral. 1982 **di** John Richardson **con** Bill Kerr, Noel Trevarthen, Carol Burns, John Stanton • Un anziano contadino alleva un cucciolo di dingo – una razza di cani selvatici australiani – che, diventato adulto e potente, ricambia il suo affetto, vincendo gare e difendendolo dai nemici. Simpatico film per famiglie che piace ai bambini e agli adulti di ogni età che amano i cani o che, da ragazzi, hanno letto Jack London. Avv. 88' (RAG.) ✶✶ oo

e, E

È accaduto in Europa (*Valahol Európában*) Ung. 1947 di Géza von Radványi con Artur Somlay, Miklós Gábor, Zsuzsa Banki • Verso la fine della seconda guerra mondiale, da qualche parte oltre il Danubio, un gruppo di bambini e di ragazzi orfani si rifugia in un castello diroccato dove sono accolti da un vecchio direttore d'orchestra che li organizza in comunità. Realizzato da un gruppo di cui faceva parte il celebre teorico del cinema Béla Balázs che firma soggetto e sceneggiatura, è il 1° film ungherese importante del dopoguerra, prodotto prima della nazionalizzazione della cinematografia magiara su iniziativa del partito comunista. Diseguale, in altalena tra espressionismo, realismo e patetismo da *I ragazzi della via Paal*, un po' troppo edificante nell'ultima parte, resiste ancor oggi come opera di denuncia e testimonianza. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ ooo

E adesso, pover'uomo? (*Little Man, What Now?*) USA 1934 di Frank Borzage con Margaret Sullavan, Douglass Montgomery, Alan Hale, Alan Mowbray • Dal romanzo (1932) di Hans Fallada: la dolorosa storia di una giovane coppia nella Germania prenazista alle prese con la povertà e la disoccupazione. Insolito film con la regia di Borzage, di origine italiana, piccolo maestro hollywoodiano dell'amore romantico, per il quale giustamente si parlò di un "Borzage *Touch*" come si diceva "Lubitsch *Touch*". Attori infallibili, ambientazione suggestiva, sagace equilibrio tra sentimenti privati e retroterra sociale e una sequenza (nel bordello) degna del miglior Pabst. BN Sent. 91' T ✱✱✱½ ooo

E adesso... sesso It. 2001 di Carlo Vanzina con Elena Russo, Ciro Esposito, Regina Bianchi, Virginie Marsan, Alessio Modica, Antonello Fassari, Tony Sperandeo Ep. 90' G ✱✱ oo

Eagle Eye (*Eagle Eye*) USA 2008 di D.J. Caruso con Shia LaBeouf, Michelle Monaghan, Rosario Dawson, Billy Bob Thornton • Un altro tecno-thriller della squadra di *Disturbia* (2007). Due giovani che non si sono mai visti prima sono coinvolti in complotto terroristico da minacciose telefonate con voce di donna. Lui, rientrato a casa dopo il funerale del gemello morto in circostanze misteriose, scopre 750 000 dollari sul conto e riceve pacchi di esplosivo e documenti falsi. A lei minacciano di uccidere il figlioletto. L'idea di partenza è di Spielberg, qui produttore, che l'aveva scartata 10 anni prima. Per ragioni imperscrutabili, sul mercato USA incassò 100 milioni di dollari. Inosservato in Italia. Bravi Thornton e Dawson, i 2 poliziotti che indagano sul caso. Distribuisce Universal. Thrill. 118' T ✱✱ ooo

... E alla fine arriva Polly (*Along Came Polly*) USA 2004 di John Hamburg con Ben Stiller, Jennifer Aniston, Philip Seymour Hoffman, Hank Azaria, Debra Messing, Alec Baldwin • New York, 2003. Assicuratore pignolo, igienista, ebreo, madre possessiva e padre silente, tradito in viaggio di nozze, ritrova ex compagna d'università che è il suo opposto. Scontro, incontro. Esponente agitato dell'umorismo ebraico-nuovayorchese, Stiller ritrova il coetaneo Hamburg – che gli aveva scritto i copioni di *Zoolander* e *Ti presento i miei* – in una commedia farsesca con ridanciane pretese di satira di costume. Una Aniston bellina e scatenata si presta con efficacia al giuoco, ma l'atout vincente è l'infallibile P.S. Hoffman. Comico 90' T ✱✱ ooo

E allora mambo! It. 1999 di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Luciana Littizzetto, Maddalena Maggi, Enrico Bertolino, Gigio Alberti • La vita di Stefano (Bizzarri) – caporeparto di una fabbrichetta con moglie (Littizzetto), figlia e mutui da pagare – ha una svolta quando un errore bancario gli accredita sei miliardi. Con la complicità di un amico avvocato (Kessisoglu) si inventa una doppia vita, diventa padre e marito in due famiglie diverse fin quando, scoperto l'inganno, le sue due mogli si alleano. Esordio di Pellegrini, cosceneggiatore con Fabio Bonifaci. Non riesce, come vorrebbe, a mettersi sulla scia delle aguzze commedie italiane degli anni '60, ma diverte, grazie al vivace apporto di interpreti con un passato televisivo o cabarettistico. Comm. 95' T ✱✱ ooo

E.A.M. - Estranei alla massa It. 2001 di Vincenzo Marra • Ventiquattr'ore nella vita di sette ragazzi, legati tra loro dall'appartenenza ai Fedayn, vecchio gruppo di ultras della squadra calcistica del Napoli: aneddoti personali, sogni, speranze, difficoltà. Nato da un cortometraggio del 30enne napoletano V. Marra, regista del premiato *Tornando a casa* (2001), è un apprezzabile esempio di *docufiction* con occhi attenti alle contraddizioni vitali della città e capacità di dare rilievo ai suoi interpreti/personaggi. Marra l'ha scritto, fotografato e prodotto con Gianluca Arcopinto che l'ha distribuito con la Pablo. Musiche: Almamegretta. Doc. 90' (RAG.) ✱✱½ oo

È arrivata la felicità (*Mr. Deeds Goes to Town*) USA 1936 di Frank Capra con Gary Cooper, Jean Arthur, Lionel Stander, Raymond Walburn, George Bancroft • Dal racconto *Opera Hat* di Clarence Budington Kelland. Un giovanotto di provincia eredita venti milioni di dollari, si trasferisce in città, decide di distribuirli ai poveri. I parenti cercano di farlo passare per matto. Una delle più classiche commedie di Capra, quella che gli fece vincere il 2° Oscar per la regia e l'unica in cui la lieta fine sembra completamente logica. Grazie a un'impeccabile sceneggiatura di Robert Riskin, questa favola da boy-scout non diventa una predica e non perde mai il suo swing. Una delle più divertenti scene di tribunale di tutto il cinema americano con un Cooper perfetto. Fece diventare di uso comune il termine "picchiatello" (*pixilated*). BN Comm. 118' T ✱✱✱½ oooo

È arrivato il cavaliere It. 1950 di Mario Monicelli con Tino Scotti, Silvana Pampanini, Enrico Viarisio, Enzo Biliotti • È il 3° film di Monicelli, uno degli 8 codiretti con Steno, prodotto da A.T.A./Excelsa, girato a Milano, scritto da Vittorio Metz e Marcello Marchesi su soggetto dei 2 registi, restaurato nel 2010 a spese di Marisa Solinas. Il cavaliere "ghe pensi mi" squattrinato e iperattivo cerca di salvare dallo sfratto amici suoi, venditori accampati tra le macerie belliche alla Bovisa, ma il proprietario del terreno vuol costruirci una villetta per la figlia. Per i poveri cristi sfrattati finisce male. "Allora Milano era la capitale – non solo economica ma anche morale – d'Italia" (M. Monicelli). L'influenza del neorealismo si sente ancora in questa commedia farsesca. Poco dopo Visconti con *Bellissima* (1951) e Castellani con *Due soldi di speranza* (1952) avrebbero fatto meglio con 2 meravigliosi personaggi femminili. BN Comm. 84' T ✱✱½ ooo

È arrivato l'accordatore It. 1951 di Duilio Coletti con Nino Taranto, Alberto Sordi, Tamara Lees, Virgilio Riento, Antonella Lualdi, Ave Ninchi, Carlo Delle Piane, Sophia Loren BN Comm. 90' T ✱ oo

È arrivato lo sposo (*Here Comes the Groom*) USA 1951 di Frank Capra con Bing Crosby, Jane Wyman, Franchot Tone, Alexis Smith • Pete Garvey deve andare da Parigi a Boston per sposare la bella Emma. Lungo il viaggio adotta due bambini francesi mentre la fidanzata, stanca di aspettarlo, sta per impalmare un miliardario. Capra tenta straccamente di ritrovare il brio prebellico, ma ormai la TV lo soffoca. Gli intermezzi canterini di Crosby, le apparizioni di Louis Armstrong, Dorothy Lamour e Co., la parata di bambini cantanti e di orfanelli trasformano la commedia in uno show paratelevisivo. Mancano solo le interruzioni pubblicitarie. Oscar per la canzone "In the Cool Cool Cool of the Evening" di Carmichael-Mercer. BN Comm. 113' T ✱✱ oo

È arrivato mio fratello It. 1985 di Castellano & Pipolo con Renato Pozzetto, Carin McDonald, Armando Bandini, Pamela Prati Comm. 98' T ✱✱ oo

Earth - La nostra Terra (*Earth*) GB - Germ. 2007 di Alastair Fothergill, Mark Linfield • Documentario girato da 30 cameraman, prodotto da 2 sezioni della britannica BBC con Greenlight Media, distribuito da Walt Disney. Ne sono protagonisti degli animali che si spostano da Nord a Sud, costretti dai cambiamenti climatici. Lo *script* è firmato da Leslie Megahey con i 2 registi il cui scopo (esplicito) è di stupire lo spettatore con immagini sorprendenti, bizzarre, spettacolari, arredate da musiche (George Fenton) che svariano sincronicamente dal drammatico al comico e al patetico. Pur evocate più volte, le minacce del clima che cambia rimangono un vago rumore di fondo: il commento – in Italia con la voce di Bonolis – non prende mai posizione. Nulla da spartire con *Terra Madre* di Olmi. Doc. 90' (RAG.) ✱✱ oo

Earthquake '68 - Gente di Gibellina It. 2008 di Emanuele Svezia • Il 15-1-1968 il terremoto del Belice ebbe l'epicentro a Gibellina, centro rurale di 6000 abitanti (200 morti), costretti a vivere in baracche fino al 1980, quando fu pronta la nuova Gibellina, ricostruita a 20 km di distanza, trasformata in centro d'arte con opere di artisti di mezza Europa per iniziativa del sindaco – per 25 anni – Ludovico Corrao, noto soprattutto per il grande cretto, progettato dal pittore Alberto Burri (con una tecnica da lui introdotta negli anni '60) che ne coprì le macerie con 12 ettari di cemento bianco. Ideato e diretto dal documentarista romano Svezia, il film è composto da 1) interviste con esponenti della vita sociopolitica (A. Parisi, V.A. Bonanno, sindaco di Gibellina, N. Stabile e altri); 2) testimonianze di anziani sul terremoto e le sue conseguenze; 3) differenze tra vecchi e giovani, con o senza ricordi del sisma; 4) descrizione della nuova Gibellina, costruita secondo i canoni di un'urbanistica utopica, disancorata dalla realtà sociale con inevitabili polemiche tra i pro e i contro; 5) racconto di un'iniziativa per favorire la crescita di un'identità e un'appartenenza nella popolazione (una fotografia della gente locale, radunata sul cretto di Burri, che raccolse 988 abitanti, come si vede alla fine). Pur appesantito dalla tendenza, tipicamente siciliana, a una razionalità dialettica orale che spacca il capello in quattro, il film ha la sua parte più felicemente risolta e vivace nel resoconto delle elezioni comunali nel maggio 2008 che riconfermarono il sindaco uscente. Il titolo è il nome di un bar, gestito da un'associazione giovanile. Fotografia: F. Medosi. Fonico: G. Scarlata. BN/Col. Doc. 98' T ✱✱✱

East is East (*East is East*) GB 1999 di Damien O'Donnel con Om Puri, Linda Bassett, Jordan Routledge, Archie Panjabi, Chris Bisson, Jimi Mistry, Raji James, Ian Aspinall • A Salford, sobborgo di Londra, nel 1971, abita George Khan, negoziante pakistano e musulmano osservante, con moglie cattolica del Lancashire e sette figli – una femmina e sei maschi, uno dei quali è gay – contaminati dalla cultura *free* degli anni '70. Da una pièce di Ayab Khan Din, messa in scena con successo al Royal Court Theatre e adattata dall'autore, un drammatico conflitto culturale e familiare risolto in cadenze di commedia con risvolti farseschi, talvolta beceri (molte pisciate). L'indubbia vivacità maschera gli stereotipi e il ristagno di azione e personaggi. 1° film di D. O'Donnel. Premio Bafta (British Academy) per il miglior film britannico dell'anno. Comm. 96' T ✱✱ ooo

East Side Story (*East Side Story*) Germ.-USA 1997 di Dana Ranga • Itinerario nella storia del musical sovietico del realismo socialista che alterna brani di film (*Tutto il mondo ride*, *Volga, Volga*), materiale di repertorio, interviste, ricostruzioni. Erano film che si proponevano di esaltare il socialismo, l'amor di patria, le magnifiche sorti progressive del proletariato, non senza contraddizioni tra intenti ideologici e funzionalità spettacolare, legati all'immaginario del cinema e alla sua astuzia imprevedibile: "Come negli stessi anni accadeva per gli spettatori del grande musical hollywoodiano, anche a Est ... si cercava e si trovava leggerezza e felicità, senso di dignità e centralità dell'individuo" (R. Escobar). Sceneggiatura della regista rumena e del nordamericano Andrew Horn. BN/Col. Mus. 87' T ✱✱½ oo

Easy Rider (*Easy Rider*) USA 1969 di Dennis Hopper con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson, Luana Anders, Karen Black, Robert Walker • Billy e Wyatt, detto Capitan America, partono sui loro *choppers* (motociclette degli hippy dei '60). Fanno molti incontri, piacevoli e no. Il più famoso "film di strada" della storia del cinema. Il tema classico del viaggio si mescola con quelli della cultura alternativa degli anni '60: marijuana, musica pop, protesta hippy, pacifismo, crisi del mito americano. In varia misura furono ammirate la colonna musicale (che include brani di Byrds, The Band, Robbie Robertson, Jimi Hendrix, Bob Dylan, Steppenwolf), la bizzarra tecnica di montaggio, la suggestiva fotografia di Laszlo Kovacs, l'interpretazione di Nicholson. Molte riserve sul suo sessismo di fondo, sulla sgangherata sceneggiatura (scritta da D. Hopper con P. Fonda e Terry Southern), persino sulla conclusione troppo deprimente, trasparente allusione alle uccisioni dei due Kennedy e di Martin Luther King: "le immagini della terribile fine della festa, del pugno di ferro del realismo che intendeva liquidare definitivamente il sogno" (Furio Colombo, 1999). Dramm. 94' G ✱✱✱ ooooo

L'eau froide (*L'eau froide*) Fr. 1994 di Olivier Assayas con Virginie Ledoyen, Cyprien Fouquet, Laszlo Szabo, Jean-Pierre Daroussin, Dominique Faysse, Smaïl Mekki • Nel 1972 Gilles e Christine, entrambi figli di genitori divorziati, vivono diversamente i loro problemi. Dopo un furto in comune di dischi in un supermercato, lei è spedita dal padre in un istituto psichiatrico da dove fugge. Fugge da tutto, ma insieme con Gilles, verso una maturità impossibile. Versione lunga di un film TV di un'ora (*La Page blanche*) della bellissima serie "Tous les garçons et les filles de leur âge", 9 film, 3 per decennio, sull'adolescenza dagli anni '60 a oggi. Ricco di emozioni forti, momenti teneri, rabbia e disperazione, è un bellissimo e struggente film che meriterebbe come epigrafe un famoso *incipit* di Paul Nizan: "Avevo vent'anni e non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita". C'è anche una coinvolgente colonna sonora, formata da canzoni e motivi del 1972: "Knockin' On Heaven's Door" di Bob Dylan, "Janitor of Lunacy" di Nico, "School 's Out" di Alice Cooper, "Me & Bobby McGee" con la voce di Janis Joplin. Dramm. 92' G ✱✱✱✱ ooo

Ebbro di donne e di pittura (*Chih wa seon*) Kor. 2002 di Kwon-taek Im con Min-shik Choi, Yoo Ho-jung, Ahn Sung-ki, Kim Yeo-jin, Son Yae-jin • Tratta dal romanzo (*Colpi di fuoco*) di Ming Pyong-sam, adattato da Kim Yong-oak col regista, è la biografia di Jang Seung-ub detto Oh-won (1843-1897), famoso pittore coreano (sconosciuto in Occidente). Nell'ultima parte rievoca di scorcio le burrascose vicende sociopolitiche del paese. 19° film d'autore di Im Kwon-taek, il n. 1 del cinema sud-coreano, che dal 1962 al 1973 fu di una prolificità spropositata, dirigendo altri 79 film commerciali. Stilisticamente fondata sul movimento – e l'azione – all'interno di inquadrature ferme, di raffinata composizione pittorica sia nei suggestivi esterni naturali sia negli interni casalinghi e urbani (fotografia di Jung Il-sung) e su una svelta struttura espositiva, ricca di ellissi e sintesi narrativa, la scrittura registica di Im trova il suo motore nell'energia forsennata del protagonista, affidato a Choi Min-shik, l'attore più popolare nella Corea del Sud: il romantico binomio

"genio e sregolatezza" ha in questo personaggio stravagante e anarchico un'espressione originale. Premio della regia a Cannes 2002. Biogr. 117' T ★★★½ oo

L'ebreo errante IT. 1948 di GOFFREDO ALESSANDRINI con VITTORIO GASSMAN, NOËLLE NORMAN, VALENTINA CORTESE, INGA GORT, HARRY FEIST, CESARE POLACCO, ARMANDO FRANCIOLI ● Incarnazione dell'ebreo errante, condannato da Cristo a vagare nei secoli per espiare le sue colpe, un banchiere nel 1940 fa l'esperienza del lager, organizza una rivolta, fugge e si dà al sabotaggio. Strano film che sbanda tra l'allegoria e il documentario. Si avvale di una sceneggiatura firmata da sette autori (De Concini, Monicelli, Steno, Majano ecc.) e liberamente ispirata a un romanzo (1844-45) di Eugene Sue. BN Dramm. 100' T ★★ oo

Ecce bombo IT. 1978 di NANNI MORETTI con NANNI MORETTI, GLAUCO MAURI, LUISA ROSSI, LINA SASTRI, FABIO TRAVERSA, AGE, ALBERTO ABRUZZESE, GIAMPIERO MUGHINI, LUIGI MORETTI ● Scorribanda attraverso il mondo giovanile/urbano (e romano) degli orfani del '68: (dis)impegno politico, film d'essai, autocoscienza, rock, radio popolari, teatro *off* e un po' di TV. Esami da preparare, feste in casa, comunicazione facile ma che non lega né cementa. La struttura del film è fatta di una catena di "strisce" più o meno brevi, attraverso le quali il discorso fila limpido e omogeneo, inducendo alla risata, al sorriso, alla riflessione. 1° film professionale di Moretti dopo il Super8 di *Io sono un autarchico*. Costato 180 milioni, incassa 2 miliardi. Comm. 100' T ★★★ oooo

Eccezzziunale... veramente IT. 1982 di CARLO VANZINA con DIEGO ABATANTUONO, MASSIMO BOLDI, TEO TEOCOLI, STEFANIA SANDRELLI ● Meridionale a Milano, tifoso del Milan, si scontra con i tifosi dell'Inter. Interista vince un 13 al Totocalcio e, abbandonati i suoi, si dà alla bella vita. Tifoso della Juve va in camion in Belgio per poter assistere a una partita della sua beniamina. Film diviso in 3 episodi ambientati nel mondo del calcio. Fa perno soprattutto sul protagonista e sulla sua parlata interregionale. Abatantuono vale, comunque, più del film. Ep. 103' T ★★ oooo

Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me IT. 2006 di CARLO VANZINA con DIEGO ABATANTUONO, CARLO BUCCIROSSO, UGO CONTI, MAURO DI FRANCESCO, TONY SPERANDEO, NINO FRASSICA, SABRINA FERILLI ● Più di vent'anni dopo, un sequel di un film a episodi, anch'esso a episodi. I personaggi sono gli stessi: il milanista Donato torna in Italia dalla Spagna e scopre di avere avuto da Ginevra un figlio che, grazie al padre putativo, Sandrino il Mazzolatore, è un ultrà interista; l'interista Franco si mette nei pasticci con una famiglia mafiosa; lo juventino Tirzan si sveglia dal coma – si era schiantato con il suo camion – e non ricorda nulla. "Cinematograficamente parlando e guardando, la pellicola è spaventosamente povera, vuota, cialtrona, priva di nerbo e ritmo" ha scritto A. Fittante, eppure, tutto sommato, questo secondo capitolo è meglio del primo, con diverse battute, giochi di parole e gag divertenti, con un Abatantuono più maturo e in gran forma, camei di lusso di calciatori del Milan (Maldini, Costacurta) e bravi caratteristi sottoutilizzati. Ep. 108' T ★★ ooo

Le eccitanti guerre di Adeline (*A la guerre comme à la guerre*) FR.-IT.-RFT 1972 di BERNARD BORDERIE con CURD JÜRGENS, SILVIA DIONISIO, IVO GARRANI Comm. 88' T ★ oo

Ecco fatto IT. 1998 di GABRIELE MUCCINO con GIORGIO PASOTTI, BARBORA BOBULOVA, CLAUDIO SANTAMARIA, ENRICO SILVESTRIN, GIGIO ALBERTI, ANITA LAURENZI, PIERO NATOLI Comm. 88' T ★½ oo

Ecco il film dei Muppet (*The Muppet Movie*) USA 1979 di JAMES FRAWLEY con JAMES COBURN ● Un viaggio verso Hollywood fa da filo conduttore a una collana di episodi musicali e no, in cui sono coinvolti personaggi fantastici: la rana Kermit, l'orso Fozzie, Miss Piggy, Gonzo, ecc. Il film trae origine dal grande e duraturo successo televisivo del "Muppet Show" di Jim Henson, Frank Oz e Dave Goelz, ma ribalta la formula. Non sono gli ospiti (15, tra cui Bob Hope, Mel Brooks, James Coburn, Elliot Gould, Telly Savalas, Orson Welles) a integrarsi nel mondo dei pupazzi ma viceversa. Con risultati qua e là appiccicosi. Fant. 94' T ★★½ oo

Ecco il tempo degli assassini (*Voici le temps des assassins*) FR. 1956 di JULIEN DUVIVIER con JEAN GABIN, DANIÈLE DELORME, LUCIENNE BOGAERT, GÉRARD BLAIN, GERMAINE KERJEAN, GABRIELLE FONTAN, HENRI VILBERT ● Chatelin, gestore e cuoco di un ristorante nelle Halles di Parigi, si lascia irretire da una falsa ingenua che, manovrata dalla rapace ex moglie dell'uomo, progetta di assassinarlo dopo averlo sposato. Dramma naturalista di un nero patologico, assoluto, quasi astratto dove, specialmente nella 1ª parte, tutto concorre alla definizione di un clima: la precisione dei particolari, l'ambientazione, una squadra di attori in gran forma (con un memorabile terzetto di vecchiacce), il bianconero di Armand Thirard. BN Dramm. 113' S ★★★ ooo

Ecco la felicità (*La comédie du bonheur*) FR. 1940 di MARCEL L'HERBIER con MICHEL SIMON, RAMON NOVARRO, JACQUELINE DELUBAC, MICHELINE PRESLE, LOUIS JOURDAN, ANDRÉ PALERME ● Tratto dalla commedia russa *Samoe glavnoe* di Nikolaj N. Evreinov, adattata in francese da F. Nozière, messa in scena da C. Dullin nel 1926 e qui dialogata da Jean Cocteau. Evaso dal manicomio dov'era stato internato per eccesso di filantropia, un banchiere assolda tre attori disoccupati per portare la felicità in una pensione. Pur culturalmente datata, la commedia è divertente e ingegnosa con un Simon tutto da godere. Il regista vi inserì un prologo e un epilogo che, con un procedimento a mezza strada tra Brecht e Pirandello, smontano la finzione cinematografica. Girato in Italia con Massimo Terzano direttore della fotografia e Mario Bava operatore. BN Comm. 108' T ★★★ oo

Ecco l'impero dei sensi (*Ai no Corrida - L'Empire des sens*) GIAP.-FR. 1976 di NAGISA OSHIMA con TATSUYA FUJI, EIKO MATSUDA, AOI NAKAJIMA, MELKA SERI ● Come *Abesada, l'abisso dei sensi* (1974), s'ispira a un fatto di cronaca, accaduto a Tokyo nel 1936. La sfrenata passione che lega lo sposato Kichi e la cameriera Abe Sada li porta a un rapporto sessuale sempre più spinto che si conclude con la morte dell'uomo. La donna completa il suo possesso recidendogli gli organi genitali. Pur profondamente giapponese, il film è impregnato delle idee del francese Georges Bataille: la passione fisica, il piacere sessuale, il gusto della trasgressione e la morte vi sono indissolubilmente legati. Come altri film di Oshima, è la messinscena di un rito. Il rigore ascetico, quasi documentaristico, nella rappresentazione dei ripetuti congressi carnali s'accompagna alla strenua eleganza figurativa degli interni, modellati sulle stampe dei pittori erotici del Settecento giapponese. L'edizione italiana è mutilata almeno di un quarto d'ora rispetto a quella originale; inoltre sono state aggiunte inquadrature prese da altri film giapponesi. Erot. 120' (104') S ★★★½ ooo

Ecco mi qua IT. 2003 di GIACOMO CIARRAPICO con ANDREA SARTORETTI, VALERIO APREA, MASSIMO DE LORENZO, CARLO DE RUGGERI, MADDALENA MAGGI, CAROLINA DI DOMENICO, ANGELICA DI MAJO ● Ritratto di Matteo (Sartoretti), trentenne a Roma, precario in tutto tranne che nell'amicizia. La maleamata Stefania gli dice di essere incinta e lo lascia. Tre anni dopo, nato Davide, non è ancora pronto alle responsabilità. Un'altra commedia generazionale, ma sbaglia chi cita Muccino. Il 2° lungometraggio – dopo *Piccole anime* (1998) – dell'attore e commediografo Ciarrapico ha un timbro e un tono inconfondibili. Film fragile, ma sincero; randagio, ma non furbo. Ciarrapico è regista che toglie, invece di caricare, e non compiace quasi mai i gusti facili, coerente nel suo retrogusto amaro. Il duttile Sartoretti fa pensare a un Jim Carrey introverso con intermezzi di malinconia. Girato in 16 mm e prodotto dalla Pablo di Gianluca Arcopinto con Rai Cinema e Mikado. Comm. 85' T ★★½ o

Ecco noi per esempio... IT. 1977 di SERGIO CORBUCCI con ADRIANO CELENTANO, RENATO POZZETTO, BARBARA BACH, GIULIANA CALANDRA, ANTONIO CASAGRANDE, CAPUCINE, ENRICA BONACCORTI Comm. 120' T ★ ooooo

Echi da un regno oscuro (*Echos aus einem düsteren Reich*) GERM. 1990 di WERNER HERZOG ● Michael Goldsmith, corrispondente dell'Associated Press dal Nordafrica, conduce l'inchiesta su Jean Bedel Bokassa, ex imperatore della Repubblica Centrafricana, spodestato da un colpo di stato, accusato di molti crimini efferati (anche di cannibalismo), condannato a morte in contumacia e poi chiuso nel carcere di Bangui. Diversi tipi di testimonianze e di testimoni, interessati e disinteressati, si alternano con spezzoni di documentari. Non mancano gli inserti di taglio grottesco e surreale: i granchi sulla spiaggia all'inizio, lo scimpanzé che fuma alla fine, immagine insopportabile perché, al tempo stesso, troppo umana e troppo vera. Più che un documentario sugli orrori della realtà è un'indagine sulla natura del potere dispotico, è "un film sulla menzogna, sull'inattendibilità, sulla messa in scena della testimonianza" (A. Pezzotta). Fotografia di Jörg Schmitte-Reitwein, musiche di J.S. Bach, A. Vivaldi. Doc. 90' G ★★★ oo

Echi di gioventù (*Remember the Day*) USA 1941 di HENRY KING con CLAUDETTE COLBERT, JOHN PAYNE, JOHN SHEPPERD, ANN TODD, JANE SEYMOUR ● Un'anziana insegnante aspetta la visita di un ex allievo, un tempo innamorato di lei, ora candidato alla presidenza degli USA. Nell'attesa rievoca il passato. Malinconia a manetta in questa commedia sentimentale a flashback, tratta da un romanzo di Philo Higley e Philip Dunning. Ottima performance di C. Colbert. BN Sent. 85' T ★★ oo

Echi di una breve estate (*Echoes of a Summer*) USA 1976 di DON TAYLOR con RICHARD HARRIS, LOIS NETTLETON, JODIE FOSTER, GERALDINE FITZGERALD Sent. 99' T ★½ oo

Echi mortali (*Stir of Echoes*) USA 1999 di DAVID KOEPP con KEVIN BACON, KATHRYN ERBE, ILLEANA DOUGLAS, ZACHARY DAVID COPE, KEVIN DUNN, CONOR O'FARRELL, JENNIFER MORRISON ● L'operaio Tom Witzky (Bacon) vive con la moglie (Erbe) e il figlioletto (Cope) in un quartiere periferico di Chicago. Ipnotizzato una sera per gioco in casa di amici, comincia ad avere visioni spaventose e incomprensibili che riguardano Samantha (Morrison), ragazzina scomparsa da casa mesi prima. Scopre che il figlio è da tempo in contatto con lei, spettro senza pace. Dal romanzo *Io sono Helen Driscoll* (1958) di Richard Matheson, adattato dallo sceneggiatore Koepp alla sua 2ª regia. È una *ghost story* molto attenta (troppo, forse) alla psicologia dei personaggi e ai loro rapporti anche se mette la sordina alla critica sociale, più evidente nelle pagine di Matheson, maestro dell'horror ordinario. Fotografia funzionale di Fred Murphy e un'apprezzabile interpretazione di Bacon in stile Actors'Studio. Da notare la soluzione tecnica adottata per le apparizioni del fantasma, riprese alla velocità di 6 fotogrammi al secondo con un risultato inquietante. Thrill. 110' G ★★★ oo

Echo Park (*Echo Park*) USA-AUSTR. 1985 di ROBERT DORNHELM con SUSAN DEY, TOM HULCE, MICHAEL BOWEN, CHRISTOPHER WALKEN, CASSANDRA PETERSON ● A Echo Park, quartiere povero alla periferia di Los Angeles, due giovanotti e una ragazza-madre condividono un appartamento e i sogni di successo. Uno dei due finisce a letto con lei che, però, ama l'altro. Gli ultimi sogni americani nascono e muoiono a Echo Park, alle falde di Hollywood. È una commedia per giovani che ha sincerità, ironia, interpreti convincenti. L'attrattiva principale è Hulce, in un ruolo assai diverso da *Amadeus*. Il meglio è nella 1ª parte. Comm. 92' T ★★½ ooo

Eclipse (*Eclipse*) CAN.-GERM. 1994 di JEREMY PODESWA con VON FLORES, PASCALE MONPETIT, MANUEL ARANGUIZ, MARIA DEL MAR, GREG ELLWAND, MATTHEW FERGUSON, DANIEL MCIVOR ● Lo schema di questo film d'esordio è preso da *Girotondo* di A. Schnitzler, ma aggiornato: un plurietnico gruppo di personaggi etero, gay e bisessuali con un tasso minimo di seduzione romantica. In ciascuno dei 10 incontri di sesso a Toronto alla vigilia di una eclisse solare, i personaggi si comportano più o meno con spiccia franchezza. Le preoccupazioni vengono dopo gli incontri sessuali: avranno un seguito o saranno dimenticati? Oltre alla finezza nel disegno psicologico e a un raffinato e atmosferico uso della luce e dei colori, l'esordiente J. Podeswa si rivela ottimo direttore di attori. Rimane irrisolta e un po' pretestuosa l'ambizione di caricare l'eclisse di valenze metaforiche. È passato per 15 festival in 4 continenti. Comm. dramm. 95' G ★★★ oo

L'eclisse IT.-FR. 1962 di MICHELANGELO ANTONIONI con MONICA VITTI, ALAIN DELON, LILLA BRIGNONE, FRANCISCO RABAL ● Dopo la rottura con un amante intellettuale, una giovane donna conosce un agente di Borsa, ma è un breve incontro che presto si logora. È un blues su una situazione di crisi. Chiude la trilogia aperta con *L'avventura* (1960) e continuata con *La notte* (1961), ed è il meno romantico dei tre, il più preciso a livello sociologico, il più asciutto per nervosa stringatezza di linguaggio. La nevrosi che corrode esistenze e rapporti si fa stile, forma e non azione: in questo senso, per il dominio della casualità delle cose da cui sono scomparsi i segni umani, il finale è un punto di arrivo e di non ritorno. L'eclisse è, ovviamente, quella dei sentimenti. O degli affetti? La canzone omonima dei titoli fu un successo di Mina. Premio speciale della giuria a Cannes. Scritto con Tonino Guerra, collaborazione di Elio Bartolini e Ottiero Ottieri. Fotografia: Gianni Di Venanzo. Musica: Giovanni Fusco. BN Dramm. 125' T ★★★★ oo

... e col bambino fanno tre (*And Baby Makes Three*) USA 1949 di HENRY LEVIN con ROBERT YOUNG, BARBARA HALE, BILLIE BURKE, ROBERT HUTTON BN Comm. 84' T ★★ oo

Ecologia del delitto Vedi **Reazione a catena**®

E cominciò il viaggio nella vertigine IT. 1974 di TONI DI GREGORIO con INGRID THULIN, GASTONE MOSCHIN, SERGIO FANTONI, FRANCA NUTI ● La drammatica odissea di Tania Zilienina, comunista russa che, nel 1934, dopo l'assassinio di Kirov, viene sospettata come trotzkista e deportata in Siberia. Sarà riabilitata solo dopo la guerra. Ritmo sostenuto all'inizio, uniforme poi nella descrizione del viaggio, inciampa quando scende nelle descrizioni particolareggiate. Qualche momento di facile commozione. Brava Thulin. Liberamente ispirato al libro *Viaggio nella vertigine* di Eugenia S. Ginzburg. Dramm. 120' T ★★ oo

... E continuavano a fregarsi il milione di dollari IT.-SP.-FR. 1970 di GENE MARTIN con LEE VAN CLEEF, GINA LOLLOBRIGIDA, JAMES MASON, GIANNI GARKO, SERGIO FANTONI West. 90' T ★ oo

Ecstasy Generation (*Nowhere*) USA-FR. 1997 di GREGG ARAKI con JAMES DUVAL, RACHEL TRUE, NATHAN BEXTON, CHIARA MASTROIANNI, DEBI MAZAR, KATHLEEN ROBERTSON, JOSHUA GIBRAN, BEVERLY D'ANGELO, JOHN RITTER, DENISE RICHARDS Grott. 82' (85') S ★★ oo

The Eddie Chapman Story Vedi **Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà**

L'edera IT. 1950 di AUGUSTO GENINA con COLUMBA DOMÍNGUEZ, ROLDANO LUPI, JUAN DE LANDA, FRANCA MARZI ● Da un dramma (1912) di Grazia Deledda e C. Antona-Traversi, a sua volta tratto dal romanzo (1909) della Deledda. Serva e amante del padrone, Annesa si macchia di un omicidio inutile. Per espiare va in un luogo di pace e purificazione. Drammone a fosche tinte realizzato con puntiglio, calligrafico e recitato con impegno e passionalità. Rieditato come *Delitto per amore* con 20' in meno. BN Dramm. 111' T ★★ oo

The Edge (*The Edge*®) USA 1968 di ROBERT KRAMER con JACK RADER, TOM GRIFFIN, HOWARD LOEB BABEUF, JEFF WEISS, ANNE WALDMAN WARSH, ROBERT KRAMER ● Un aderente alla Nuova Sinistra nordamericana propone ai suoi compagni – membri di comitati rivoluzionari o di associazioni per i diritti civili – di assassinare il presidente degli Stati Uniti (nel 1967 era Lyndon B. Johnson, succeduto a J.F. Kennedy). Non c'è una storia, non c'è azione: soltanto discussioni, monologhi, reazioni di 16 personaggi spaventati e affascinati dalla proposta. 2° film dell'indipendente Kramer che, ampliando la tematica di *In the Country* sui rapporti tra vita privata e impegno pubblico, fu il 1° cineasta USA a dar conto della crisi di una generazione ai margini. Sincerità lucida, amarezza di un bilancio, sordo dolore sono i caratteri di un

film che dice che "finché non sarà tornata la pace, finché il razzismo non sarà vinto, ci sarà una crepa nel cuore di ognuno" (M. Ciment). BN Sperim. 105′ T ✱✱✱ oo

Edipo re It.-Mar. 1967 di Pier Paolo Pasolini con Franco Citti, Silvana Mangano, Carmelo Bene, Alida Valli, Julian Beck, Ninetto Davoli, Pier Paolo Pasolini • Su un quadro di vita provinciale del primo dopoguerra si innesta la rievocazione del mito di Edipo che, ignaro, uccide il padre e sposa la madre finché scopre la verità e, accecatosi, si avvia alla purificazione di Colono. Uno dei film più autobiografici di Pasolini, che nella storia tragica di Edipo dà, in chiave barbara, un'altra testimonianza sulla difficoltà del vivere. Ammirevole la Mangano, in un'ambiguità di porcellana con un Citti di sofferta intensità. Il più armonioso dei film "mitici" di PPP, che appare nel ruolo di gran sacerdote. Dramm. 110′ G ✱✱✱✱ oo

Edison City (*Edison*) USA 2005 di David Burke con Morgan Freeman, LL Cool J, Justin Timberlake, Kevin Spacey, Dylan McDermott, Cary Elwes, John Heard, Piper Perabo Poliz. 97′ T ✱✱ oo

Edith et Marcel (*Edith et Marcel*) Fr. 1983 di Claude Lelouch con Evelyne Bouix, Marcel Cerdan Jr., Jacques Villeret, Francis Huster, Jean-Claude Brialy, Jean Bouise, Charles Aznavour • Per il suo 25° film Lelouch voleva raccontare i due anni d'amore che legarono due idoli del popolo francese: la cantante Edith Piaf e il pugile Marcel Cerdan, morto in un incidente aereo il 27-10-1949. Cioè una storia di cui tutti in Francia sapevano come va a finire. Decise di raccontarne due in parallelo, aggiungendo quella della ricca, nobile, colta Margot de Villedieu, sosia della Piaf, che diventa "madrina" di Jacques Barbier, prigioniero di guerra in Germania. Ne nasce un appassionato scambio di lettere. Insomma, due belle storie sentimentali dall'epilogo triste che si alternano in un montaggio parallelo alla Griffith. Il guaio è che la 2ª storia è più credibile della 1ª. Un fotoromanzo sui destini paralleli dove, come Edith, la Bouix non esiste, ma come Margot risulta convincente. Sono altrettanto bravi il sobrio Villeret/Barbier e Huster nella parte del colto scrivano. Per Cerdan era previsto Patrick Dewaere che si tolse la vita poco tempo prima delle riprese. Lo sostituisce il figlio di Cerdan, pugile discreto e attore marmoreo. Nel portare sullo schermo Edith era già capitombolato Guy Casaril in *Piaf* (1971). Molto meglio Olivier Dahan in *La vie en rose* (2007). Sent. 162′ T ✱✱ ooo

Edmond (*Edmond*) USA 2005 di Stuart Gordon con William H. Macy, Julia Stiles, Joe Mantegna, Rebecca Pidgeon, Bai Ling, Frances Bay, Denise Richards, Mena Suvari • L'incontro con un indovino mette Edmond, scialbo uomo d'affari, di fronte alla vacuità della sua vita e del suo matrimonio. Fuggito da una casa sicura e da una moglie piagnucolosa, s'inoltra nell'inferno metropolitano. È spinto dalla paura ad acquistare un coltello da difesa e lo usa. È una caduta libera che Edmond scambia per libertà. Secondo Gordon, regista irregolare ma interessante, quando temiamo qualcosa, in realtà desideriamo che avvenga. Sceneggiatura di David Mamet da un suo romanzo. Girato a basso costo e ridotti tempi di lavorazione, interpretato da volti noti di attori esperti ma marginali, è un film spiccio dove ogni azione provoca una reazione, contaminando il noir con inquietudini esistenziali, il comico col terribile: un mix tipico di Mamet. E Gordon gli si adatta con brusca e concisa efficacia. Fuori concorso a Venezia 2005. Dramm. 76′ G ✱✱✱ oo

Edoardo e Carolina (*Edouard et Caroline*) Fr. 1951 di Jacques Becker con Daniel Gélin, Anne Vernon, Betty Stockfeld, Jacques François, William Tubbs • Movimentata serata di una coppia di giovani sposi: lui è un pianista ricco di talento e povero di quattrini, lei è imparentata con una famiglia del gran mondo. Quella serata dovrebbe essere per lui l'occasione per uscire dall'oscurità. Deliziosa e divertente, è una commedia matrimoniale di pretta marca clairiana. BN Comm. 99′ (85′) T ✱✱✱ ooo

Edoardo II (*Edward II*) GB 1991 di Derek Jarman con Steven Waddington, Tilda Swinton, Andrew Tiernan, Nigel Terry, Jerome Flynn, Dudley Sutton, Annie Lennox • Dal dramma (1592?) di Christopher Marlowe. Salito al trono, il giovane Edoardo dà scandalo portando a corte l'amante Gaveston e suscitando l'ostilità della moglie, dei nobili e degli ecclesiastici. Tragica fine per entrambi. Stilizzata in abiti moderni e in un vuoto scenografico di controluci e spazi chiusi, la libera trasposizione si concentra con una forza di sinistra bellezza sull'impari lotta tra istituzioni del potere e libertà individuale, raffigurata attraverso "l'amor imprigionato" e proibito perché omosessuale. Ottimo cast dove spicca la regina della Swinton, premiata alla Mostra di Venezia. Annie Lennox canta "Every Time Say Goodbye" di Cole Porter. Dramm. 90′ S ✱✱✱✱ oo

Edoardo mio figlio (*Edward My Son*) USA 1949 di George Cukor con Spencer Tracy, Deborah Kerr, Ian Hunter, James Donald • Un commerciante di pochi scrupoli si arricchisce senza badare ai mezzi per poter lasciare una fortuna al figlio che, viziato e infelice, cerca e trova la morte in volo. Tratto da un verboso dramma di Robert Morley e Noel Langley: l'origine teatrale si sente. Perfino S. Tracy sembra un po' spaesato, in un ruolo inadatto. Rimane, se basta, la pulizia della confezione. Girato nei nuovi stabilimenti M-G-M vicino a Londra. BN Dramm. 112′ T ✱✱ ooo

ED tv (*ED tv*) USA 1999 di Ron Howard con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson, Martin Landau, Elizabeth Hurley, Ellen DeGeneres, Sally Kirkland, Dennis Hopper, Rob Reiner, Clint Howard • La NWBC di S. Francisco vara un nuovo e rischioso programma non stop ("True Tv"): seguire con tre telecamere un cittadino qualsiasi minuto per minuto, dal risveglio al mattino sino a notte. Il prescelto è lo scapolo trentenne Ed Pekurny (McConaughey), commesso in un negozio di video. Il programma ha un successo enorme, ma la celebrità ha un prezzo e diventa una schiavitù. Ed si ribella. Sulla scia di *The Truman Show* di cui è il ribaltamento (la vittima è consenziente), è l'applicazione estrema del *cinéma-vérité* degli anni '60: la vita in diretta. Come nel film di P. Weir, la sceneggiatura di Lowell Ganz e Babaloo Mandel è di astuzia sopraffina nel mescolare i toni (comicità, pathos, critica di costume, denuncia sociale) e nel trasformare la vita di una famiglia come tante in una soap opera con ripetuti colpi di scena e rivelazioni. Morale: un tempo si diventava famosi se si era speciali; oggi si diventa speciali se si è famosi e si sta sui teleschermi. Altra lezione: con la sua presenza la cine(tele)camera modifica la realtà. Regista eclettico di mestiere garantito, Howard governa il traffico con sagace tempismo e un palese affetto per i personaggi. Dà il suo meglio nella commedia. Vagamente ispirato al film franco-canadese *Louis XIX, King of the Airwaves* (1993). Comm. 113′ T ✱✱✱ ooo

L'educazione dei sentimenti (*Sel'skaja ucitel'nica*) URSS 1947 di Mark Donskoj con Vera Mareckaja, Danil' Sagal, Pavel Olenev, Vladimir Maruta • La storia della maestrina Varvara che, trasferita da San Pietroburgo a un villaggio della Siberia, porta la luce dell'educazione e della coscienza in una comunità fuori dalla storia, su un arco di tempo che va dagli anni '10 alla seconda guerra mondiale. Romanzo populista nel miglior senso della parola, sostenuto nella 1ª parte da un fertile umanesimo e da una lirica rappresentazione del rapporto tra uomo e natura. Poi Donskoj si piegò agli imperativi esortativi del realismo socialista e della propaganda. Dramm. 105′ T ✱✱✱ ooo

L'educazione di Giulio It. 2000 di Claudio Bondì con Alessandro Pelizzon, Roberto Accornero, Giorgia Porchetti, Francesca Vettori, Tatiana Lepore, Roberto Zibetti, Bruno Gambarotta Comm. dramm. 90′ T ✱✱ o

L'educazione fisica delle fanciulle (*The Fine Art of Love: Mine Ha-Ha*) It.-GB-Rep. Ceca 2005 di John Irvin con Jacqueline Bisset, Hannah Taylor-Gordon, Mary Nighy, Anna Maguire, Emily Pimm, Natalia Tena, Galatea Ranzi, Enrico Lo Verso, Urbano Barberini Dramm. 102′ T ✱✱ oo

L'educazione sentimentale (*L'education sentimentale*) Fr.-It. 1961 di Alexandre Astruc con Jean-Claude Brialy, Marie-José Nat, Dawn Addams BN Dramm. 95′ T ✱✱ oo

L'educazione sentimentale di Eugénie It. 2005 di Aurelio Grimaldi con Antonella Salvucci, Valerio Tambone, Sara Sartin, Cristian Stelluti, Salvatore Lizzio, Guia Jelo Erot. 145′ (88′) S ✱ oo

The Edukators (*Die fetten Jahre sind vorbei*) Germ.-Austr. 2004 di Hans Weingartner con Daniel Brühl, Julia Jentsch, Stipe Erceg, Burghart Klaussner Dramm. 120′ T ✱½ oo

Edward mani di forbice (*Edward Scissorhands*) USA 1990 di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin, Anthony Michael Hall, Caroline Aaron, Kathy Baker • Un vecchio scienziato muore prima di essere riuscito a fare alla sua meravigliosa creatura tecnoumana le mani, che sostituisce con delle forbici. Il giovanotto, che vive in un castello, viene adottato da una famiglia, va ad abitare nel sobborgo di una moderna città americana, ma è infelice perché odiato dai vicini per la sua diversità. Pur con qualche ingorgo verso la fine, è la favola più originale uscita da Hollywood da molti anni, nella sua miscela di tenerezza e crudeltà. Il talento grafico di Burton (il quartiere residenziale di pistacchio e caramello, l'assurdo e minaccioso castello, Edward che con le sue cesoie tosa i cani e modella cespugli) è al servizio di un universo intensamente "poetico". Sceneggiato da Caroline Thompson da un racconto di Burton, anche produttore per la Fox. Fant. 100′ T ✱✱✱½ ooo

Ed Wood (*Ed Wood*) USA 1994 di Tim Burton con Johnny Depp, Martin Landau, Sarah Jessica Parker, Bill Murray, Patricia Arquette, Lisa Marie, Vincent D'Onofrio • Basato sulla biografia di Rudolph Grey. Omaggio a Edward D. Wood Jr. (1924-78), campione del cinema a budget zero, alcolizzato, eterosessuale che amava vestirsi da donna, anche pornografo, definito "il peggior regista del mondo". Con qualche aggiustamento romanzesco se ne rievoca il decennio dei Cinquanta che va dal suo primo film *Glen or Glenda* (1953) a *Plan 9 from Outer Space* (1959). Film-scommessa che nasce dall'amore, si nutre di competenza e si propone di trasformare un fallito in un eroe, sia pur postumo. Apprezzabile la ricostruzione della Hollywood dell'epoca, ottimo l'incontro con Orson Welles (D'Onofrio). La carta vincente è il Bela Lugosi di Landau, premiato con l'Oscar; un'altra statuetta fu assegnata per il trucco (3 responsabili tra cui l'ottimo Rick Baker). BN Biogr. 124′ G ✱✱✱ oo

Gli effetti dei raggi gamma sui fiori di Matilda (*Effect of Gamma Rays on Man-in-the-Moon Marigolds*) USA 1972 di Paul Newman con Joanne Woodward, Nell Potts, Roberta Wallach, Judith Lowry • Tratto da un testo teatrale di Paul Zindel, premio Pulitzer, è la storia di Beatrice Hunsdorfer, vedova con due figlie un po' strane. Un ritratto malinconico e amareggiato, ma non chiuso alla speranza. 3° lungometraggio di Newman che volle fare un omaggio alla moglie. Commovente senza facili patetismi. L'interpretazione della Woodward è la ragione principale per non perdere il film, ma sono brave anche le due figlie: la Wallach è figlia di Eli, la Potts di Newman e della Woodward. Dramm. 100′ T ✱✱½ oo

Effetti speciali It. 1979 di Gianni Amelio con Aldo Reggiani, José Quaglio, Olga Karlatos, Jacques Herlin, Angela Goodwin, Pamela Villoresi • Scritto il copione di un thriller di paura, Luca lo invia a Boris Delvaux, vecchio regista dimenticato, che lo invita con Gloria, sua moglie attrice, in una villa sulla costa amalfitana. Da lui apprende che Gloria, arrivata prima di lui, è morta mentre stavano provando una scena del film. Fuori di sé, Luca gli si avventa contro e lo uccide. Il giorno dopo scopre che era tutta una messinscena per insegnargli che cos'è veramente la paura. Girato in studio con le telecamere come il precedente *La morte al lavoro*, ma a colori, sebbene la RAI trasmettesse ancora in bianco e nero, è un divertito esercizio sul cinema di genere, più vicino ai film della Hammer che a quelli di Hitchcock, nonostante

le copiose citazioni delle musiche di B. Herrmann. Scritto con Mauro Marchesini. Thrill. 62′ T ✱✱½ oo

Effetto black-out (*The Trigger Effect*) USA 1996 di David Koepp con Kyle MacLachlan, Elisabeth Shue, Dermot Mulroney, Michael Rooker, Richard T. Jones Thrill. 98′ G ✱✱ oo

Effetto notte (*La nuit américaine*) Fr.-It. 1973 di François Truffaut con Jacqueline Bisset, Valentina Cortese, Alexandra Stewart, Jean-Pierre Aumont, Jean-Pierre Léaud, François Truffaut, Jean Champion, Nathalie Baye • A Nizza, negli stabilimenti di La Vittorine, il regista Ferrand gira *Je vous présent Pamela*. Dal primo all'ultimo giorno delle riprese i problemi della lavorazione s'alternano con i rapporti personali tra i vari componenti della "troupe" e con la storia del film nel film. A livello aneddotico non risponde tanto alla domanda "come si gira un film?", ma a quella "come gira Truffaut i suoi film?". Traboccante di amore per il cinema – che nell'autore coincide con l'amore per la vita – è una sintesi felice dei temi e dei modi che attraversano i suoi 12 film precedenti. Pur costruito su incastri e incroci, ricco di citazioni, autocitazioni, allusioni, è un film che viaggia come un treno nella notte. Un successo internazionale. Oscar per il miglior film straniero e 3 nomination: sceneggiatura, regia e V. Cortese. Dedicato alle sorelle Dorothy e Lillian Gish. Comm. 115′ T ✱✱✱½ oooo

Effi Briest (*Fontane Effi Briest*) RFT 1974 di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, Wolfgang Schenck, Ulli Lommel, Karl-Heinz Böhm, Eva Mattes • Dal romanzo (1895) di Theodore Fontane: sposata a 17 anni a un vecchio barone, si lascia sedurre da un ufficiale che il marito uccide; respinta dai genitori e ripudiata dallo sposo, invecchia e muore. È il film più delicato, spoglio, bressoniano di un regista incline al melodramma che, invece di drammatizzarlo, si è limitato a filmare il libro con una lettura sottovoce, costruendolo in brevi sequenze, quasi sempre a cinepresa ferma, e omettendo deliberatamente le scene d'azione, sostituite con la loro descrizione orale. Chiede allo spettatore, prima ancora che un occhio, un orecchio attento alla scrittura di Fontane: leggera, priva di violenza, attenta alle sfumature. Già portato 3 volte sullo schermo da Gustav Gründgens (*Il romanzo di una donna*, 1939), Rudolf Jugert (1956) e Wolfgang Luderer (1968) nella Repubblica Democratica Tedesca. Il personaggio di Fontane è ispirato alla vera storia di Else (Elisabeth) von Ardenne, protagonista di uno scandalo clamoroso nella Berlino dell'ultimo '800. Morì a 99 anni. BN Dramm. 141′ T ✱✱✱ oo

L'effrontée (*L'effrontée*) Fr. 1985 di Claude Miller con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Julie Glenn, Jean-Claude Brialy • La tredicenne Charlotte è orfana di madre e vive col padre e un fratello maggiore in una cittadina francese di provincia. È, o si crede, confusamente infelice senza una ragione precisa. Sfoga il suo transitorio malessere coll'aggressività. Carino, ma in modi così premeditati e furbi da riuscire qua e là artificioso per abuso di demagogia sentimentale e di paternalismo smanceroso. Ha preso 3 premi (1 Delluc e 2 César). Comm. 96′ T ✱✱½ ooo

È forte un casino It. 1982 di Alessandro Metz con Enzo Cannavale, Licinia Lentini, Bombolo Comico 100′ T ✱½ oo

È già ieri It.-Sp.-GB 2004 di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese, Fabio De Luigi, Goya Toledo, Pepon Nieto, Jacobo Dicenta, Beatriz Rico • A Filippo, noto giornalista televisivo specializzato in divulgazione scientifica, affidano, anche per punirne la fantasiosa boria, un servizio in un'isoletta delle Canarie dove uno stormo di cicogne si è stabilito in cima a un vulcano spento. Con Enrico, il cameraman che l'accompagna, è costretto a vivere a tempo indeterminato la stessa prima giornata. L'incubo gli fa cambiare carattere. Caso più unico che raro, è il libero rifacimento di una bizzarra commedia filosofica americana, *Ricomincio da capo* (1993). Scritto dal regista con V. Capecci, A. Koppel e F. Bonifacci. Pur inferiore all'originale, che è un bell'esempio di commedia di idee, il 2° lungometraggio di Manfredonia,

nipote di Luigi Comencini, ha un suo garbo leggero e permette al duttile A. Albanese di sfoderare tutte le sue maschere anche se riduce la complessità metaforica della sceneggiatura di Danny Robin-Ramis a una sola lezione: le giornate possono sembrarci tutte uguali o diverse a secondo del modo con cui le viviamo, aprendoci agli altri o barricandoci nel nostro egoismo. Comm. 99′ T **½ oo

... E giustizia per tutti (*... And Justice for All*) USA 1979 di NORMAN JEWISON con AL PACINO, CHRISTINE LAHTI, JOHN FORSYTHE, JACK WARDEN, LEE STRASBERG • Arthur Kirkland è un onesto avvocato di Baltimora. Giovane e intraprendente, tenta invano di fare pulizia tra giudici corrotti del Maryland. È un film di attori. Al Pacino recita con il piede sull'acceleratore senza mai perdere il controllo del personaggio. Da segnalare l'esordiente C. Lahti, la divertente prova di Warden, giudice con la vocazione del suicidio, e il contributo di L. Strasberg. Scritto da Barry Levinson con Valerie Curtin. Dramm. 117′ T **½ oo

Egli camminava nella notte (*He Walked by Night*) USA 1949 di ALFRED L. WERKER con RICHARD BASEHART, SCOTT BRADY, ROY ROBERTS, WHIT BISSELL, JACK WEBB • Senza famiglia né amici, un tecnico elettronico è diventato un ladro e rapinatore dai metodi quasi scientifici. Quando uccide uno sbirro, la polizia di Los Angeles organizza una vasta caccia all'uomo, cercando l'aiuto della popolazione civile per identificarlo. Scritto da John C. Higgins, Crane Wilbur e Harry Essex, è un poliziesco incline al noir, girato in modi semidocumentaristici come era di moda nella Hollywood dei secondi anni '40. Il suo interesse deriva dalle sequenze in esterni dirette da Anthony Mann (non accreditato) e dal suggestivo BN di John Alton, straordinario nella sequenza finale dell'inseguimento nelle fogne. Quasi all'altezza di *La città nuda* (1948) di J. Dassin. Ottimo R. Basehart come il solitario assassino, "enigmatica minaccia che ossessiona i sogni paranoici dell'era della caccia alle streghe" (Geoff Andrew). BN Thrill. 79′ T *** ooo

Gli egoisti (*Muerte de un ciclista*) SP.-IT. 1954 di JUAN ANTONIO BARDEM con LUCIA BOSÉ, ALBERTO CLOSAS, CARLOS CASARAVILLA, OTELLO TOSO • Una bella aristocratica e l'ex fidanzato, di ritorno da un convegno amoroso, investono un ciclista e fuggono senza soccorrerlo. Quando dai giornali apprendono che è morto in lui nasce il rimorso, in lei la paura. Affascina e irrita, interessa e delude. Una materia narrativa da melodramma poliziesco (non lontana da *Cronaca di un amore* di Antonioni) è servita al regista, palesemente influenzato dal neorealismo italiano, come strumento di indagine critica sulla borghesia madrilena e lo stato delle cose nella Spagna franchista. Insieme col precedente *Comicos* (1954) e il successivo *Calle Mayor* (1956), riuscì a far apparire Bardem, insieme a Berlanga, come un nuovo autore di punta del cinema spagnolo, ma l'opinione fu crudelmente smentita dai film successivi. BN Dramm. 100′ T *** ooo

E guardo il mondo da un oblò IT. 2006 di STEFANO CALVAGNA con LUCA SETA, SERENA FRAGETTI, PAOLO SALVADEO, GIANLUCA GUNNELLA, TIBERIO MURGIA, CHIARA SANI, ANDY LUOTTO, STEFANO CALVAGNA Comm. 102′ T ** o

Ehi amico... c'è Sabata: hai chiuso! IT. 1969 di FRANK KRAMER con LEE VAN CLEEF, WILLIAM BERGER, PEDRO SANCHEZ, LINDA VERAS, NICK JORDAN West. 105′ G *½ ooo

Ehi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso... (*Carry On Cleo*) GB 1964 di GERALD THOMAS con SIDNEY JAMES, KENNETH WILLIAMS, CHARLES HAWTREY, JOAN SIMS, KENNETH CONNOR, JIM DALE, AMANDA BARRIE • Fatto prigioniero con il prestante compatriota Chiarius, il piccolo e brutto britanno Bastiano diventa lo schiavo di fiducia di Giulio Cesare. È Chiarius che salva due volte la vita a Cesare, ma il merito va a Bastiano. Intanto Marc'Antonio se la fa con Cleopatra. Scritto da Talboth Rodwell, uno degli sceneggiatori più assidui della serie, è uno dei 3 "Carry On" del 1964 e il 9° del ciclo, aperto da *Carry On Sergeant* (*La grande s... parata*, 1958). È uno dei più spassosi del gruppo parodistico e ovviamente il modello preso a gabbo è *Cleopatra* (1963) di Mankiewicz, con la consueta buffoneria plebea e sgangherata alla quale si allinea il titolo italiano. In quegli anni a Londra i fans della serie dicevano: può essere spazzatura, ma è spazzatura inglese. Distribuito in Italia soltanto nel 1970-71 e giudicato dal Centro Cattolico "offensivo della dottrina e della morale cattolica". La 20th Century Fox fece causa alla Anglo-Amalgamated per il manifesto pubblicitario perché parodiava quello di *Cleopatra*. La vinse. I manifesti furono ritirati. Comico 92′ T ** ooo

Ehi... ci stai? (*The Pick-up Artist*) USA 1987 di JAMES TOBACK con ROBERT DOWNEY JR., MOLLY RINGWALD, DENNIS HOPPER, DANNY AIELLO, HARVEY KEITEL, ROBERT TOWNE, LORRAINE BRACCO Comm. 81′ T ** oo

Ehrengard IT. 1982 di EMIDIO GRECO con JEAN-PIERRE CASSEL, AUDREY MATSON, LEA PADOVANI, ALESSANDRO HABER, CATERINA BORATTO, CHRISTIAN BORROMEO, CATHERINE JARRET • All'inizio dell'Ottocento in un principato dell'Europa Centrale – dove affiorano problemi per la discendenza – un pittore vive la sua vita di dongiovanni. Quando incontra Ehrengard, vergine guerriera, decide di sedurla cercandone la complicità spirituale. Da un racconto di Karen Blixen sceneggiato dal regista con Enrico Filippini. Film di strenua eleganza figurativa (fotografia di G. Lanci che ricorre a una luce da studio anche in esterni; scene di A. Fago, costumi di L. Morandini). Scandito in tre "tempi" musicali, ben registrato nella recitazione, è un raffinato esercizio di trascrizione letteraria dove la frivolezza della superficie non nasconde la moralità di fondo. Ricomprato dal regista e ridistribuito nell'estate 2003. Comm. 90′ T *** oo

8 Mile (*8 Mile*) USA 2002 di CURTIS HANSON con EMINEM, KIM BASINGER, BRITTANY MURPHY, MEKHI PHIFER, EVAN JONES, OMAR BENSON MILLER, EUGENE BYRD, XZIBIT • Detroit, 1995. Operaio di giorno in una fabbrica di carrozzerie per auto e rapper di notte con ambizioni di cantautore, Jimmy Smith detto Rabbit abita in una roulotte con una madre in depressione alcolica e una dolce sorellina, passando il tempo libero con quattro amici. La 8 Mile è la strada, abitata dalla "spazzatura bianca", che fa da perimetro a Detroit (Michigan) e separa il centro dallo squallore dei quartieri periferici. Bisogna rivalutare C. Hanson? La legittimità della domanda trova conferma in questo film Universal. La sceneggiatura di Scott Silver è scritta su misura per Marshall Bruce Mathers III, in arte Eminem, idolo del pubblico giovanile (e non solo) dell'impero USA e delle sue colonie. A cavaliere tra i due secoli, ha venduto 30 milioni di dischi e vinto 5 premi Grammy. Pur cupamente monocorde, rivela qui un indiscutibile carisma di attore, apprezzabile anche come autore di musiche e testi (Oscar 2003 a "Lose Yourself" di Eminem, Jeff Bass e Luis Resto). Un po' affettato nel suo miserabilismo, il film ha coesione, intensità, ritmo. Anche nelle *rap battles* – di cui i sottotitoli rendono in piccola parte l'adrenalinica aggressività – lo schema è quello del cinema pugilistico. Dramm. 110′ G *** ooo

... e il diavolo ha riso (*Mademoiselle*®) GB-FR. 1966 di TONY RICHARDSON con JEANNE MOREAU, ETTORE MANNI, UMBERTO ORSINI, KEITH SKINNER, GEORGES AUBERT BN Dramm. 105′ S *½ oo

E il vento disperse la nebbia (*All Fall Down*) USA 1962 di JOHN FRANKENHEIMER con EVA MARIE SAINT, WARREN BEATTY, BRANDON DE WILDE, KARL MALDEN, ANGELA LANSBURY • Un giovane ammira incondizionatamente il fratello che, però, gli ruba la ragazza, la mette incinta e la lascia. Tragedia in arrivo. Tratto dall'omonimo romanzo di James Leo Herlihy e sceneggiato da William Inge, è un ritratto del ceto medio americano ben dipinto dalla ferma mano di Frankenheimer. BN Dramm. 110′ G **½ ooo

Einstein junior (*Young Einstein*) AUSTRAL. 1988 di YAHOO SERIOUS con YAHOO SERIOUS, ODILE LE CLEZIO, JOHN HOWARD, PEE WEE WILSON, LULU PINKUS • Demenziale ritratto del più grand'uomo della Tasmania, Albert Einstein, che non soltanto elaborò la teoria della relatività, ma inventò la birra con le bollicine e il rock 'n roll, partendo dalla chitarra elettrica. Esilarante esordio di un poliedrico showman australiano che ha fatto tutto lui, resuscitando la commedia *slapstick* e contaminando i generi. Comico 91′ T ** ooo

E io mi gioco la bambina (*Little Miss Marker*) USA 1980 di WALTER BERNSTEIN con WALTER MATTHAU, JULIE ANDREWS, SARA STIMSON, TONY CURTIS, BRIAN DENNEHY, KENNETH MCMILLAN • Burbero benefico, gestore di una sala per scommesse ippiche, si lascia ammorbidire il cuore da una bimbetta lasciatagli in pegno da uno sfortunato giocatore suicida. Commedia di situazione, affidata ai caratteri più che all'azione, fa perno su un Matthau impareggiabile con la sua camminata curva e l'angoloso istrionismo. È la 4ª versione di un soggetto di Damon Runyon, interpretato la 1ª volta da Shirley Temple. Comm. 102′ T **½ ooo

E io ti seguo IT. 2003 di MAURIZIO FIUME con YARI GUGLIUCCI, ANTONIO MANZINI, ROBERTO DE FRANCESCO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, CARLOTTA NATOLI, GINESTRA PALLADINO • Il 23 settembre 1985 Giancarlo Siani, giovane cronista del quotidiano "Il Mattino", è ucciso a Napoli da sicari della camorra, irritata dalle sue inchieste a Torre Annunziata. 2° lungometraggio del napoletano Fiume che l'ha anche scritto e prodotto a basso costo. Girato in digitale (Mario Amura), impaginato con un montaggio stretto (Alessandro Corradi) da thriller d'azione, affidato a una omogenea squadra di interpreti dove spicca il convincente protagonista Gugliucci. Avrebbe meritato una distribuzione più forte di quella degli Indipendenti Regionali. Dramm. 92′ T ** o

E Johnny prese il fucile (*Johnny Got His Gun*) USA 1971 di DALTON TRUMBO con TIMOTHY BOTTOMS, DIANE VARSI, KATHY FIELDS, JASON ROBARDS, MARSHA HUNT, DONALD SUTHERLAND • Esordiente nella regia a 65 anni, lo sceneggiatore D. Trumbo adatta un suo romanzo del 1938. Colpito da una cannonata nell'ultimo giorno della guerra 1914-18 Joe Benham perde gambe, braccia e parte del viso, diventando un troncone di carne pensante. Atroce requisitoria contro la guerra, grido di pietà e indignazione, attacco alla scienza e all'esercito, interrogazione sull'esistenza di Dio, si svolge a 2 livelli: la realtà presente in bianconero, i ricordi e i sogni a colori. Bellissimo al 1° livello, s'ingorga al 2° di simbolismi, ideologia, buoni sentimenti. Breve e fulgida la partecipazione di D. Varsi. BN/Col. Dramm. 111′ G *** o

Él Vedi Lui

El Alamein (Deserto di gloria) IT. 1958 di GUIDO MALATESTA con FAUSTO TOZZI, ROSSANA RORY, GABRIELE TINTI Guerra 85′ T ** oo

El Alamein - La linea del fuoco IT. 2002 di ENZO MONTELEONE con PAOLO BRIGUGLIA, PIERFRANCESCO FAVINO, LUCIANO SCARPA, EMILIO SOLFRIZZI, THOMAS TRABACCHI, PIERO MAGGIÒ, SILVIO ORLANDO, ROBERTO CITRAN, GIUSEPPE CEDERNA, ANTONIO PETROCELLI • La battaglia di El Alamein (23-10/1-11-1942), 100 km a ovest di Alessandria d'Egitto dove le forze armate italo-tedesche del generale Rommel furono sconfitte dalla soverchiante ottava armata britannica del generale Montgomery, raccontata dal basso, dal punto di vista di una compagnia della divisione Pavia, inchiodata alla sabbia del deserto in un caposaldo isolato nel settore sud. Quasi tutto funziona in questo film bellico che è anche una storia di formazione, leggibile a diversi livelli. L'ha scritto un regista che sa dosare dramma e commedia, azione e riflessione, disegno di personaggi (tutti con le "facce giuste") e cinema di denuncia nel raccontare la dolorosa crescita e presa di coscienza del V.U. (Volontario Universitario) Serra (Briguglia) anche se il sergente Rizzo (Favino) è "la figura sulla quale si gioca il delicato equilibrio del film" (A. Crespi). Perché "quasi tutto"? La disuguale tenuta espositiva alterna parti felici (la prima mezz'ora) ad altre meno riuscite (il notturno attacco britannico). Inoltre, come spesso succede ai registi italiani, Monteleone non ha abbastanza fiducia in sé stesso e si preoccupa troppo di spiegare, di ribadire nei dialoghi quel che era già stato detto nelle immagini. Fotografia: Daniele Nannuzzi, figlio di Armando. Montaggio: Cecilia Zanuso. Girato in Marocco. Guerra 117′ (RAG.) *** ooo

E l'alba si macchiò di rosso (*Operation Daybreak*) USA 1975 di LEWIS GILBERT con TIMOTHY BOTTOMS, MARTIN SHAW, JOSS ACKLAND, NICOLA PAGETT Dramm. 100′ T ** oo

È l'amor che mi rovina IT. 1957 di MARIO SOLDATI con WALTER CHIARI, LUCIA BOSÉ, VIRGILIO RIENTO, AROLDO TIERI BN Comm. 90′ T ** oo

E la nave va IT.-FR. 1983 di FEDERICO FELLINI con FREDDIE JONES, BARBARA JEFFORD, VICTOR POLETTI, PETER CELLIER, PINA BAUSCH • Italia, luglio 1914. Un transatlantico salpa da Napoli, carico di bella gente, verso un'isola dell'Egeo per trasportarvi le ceneri della celebre cantante Edmea Tetua. Diario della vita di bordo: tutto quel che vi succede fin quando v'irrompe la Storia: è cominciata la prima guerra mondiale. Un viaggio di Fellini in un mondo di fantasmi che sanno di essere tali, svincolati dalla realtà: tutto è esplicitamente falso in questo film di mare, quasi tutto è mirabilmente vero nella finzione dove l'umorismo stinge nella malinconia. Scritto da Fellini con Tonino Guerra. 5 Nastri d'argento: regia, fotografia (Giuseppe Rotunno), scene (Dante Ferretti), costumi (Maurizio Millenotti), effetti speciali. Dramm. 132′ T ***½ ooo

... e la Terra prese fuoco (*The Day the Earth Caught Fire*) GB 1961 di VAL GUEST con EDWARD JUDD, JANET MUNRO, LEO MCKERN, MICHAEL GOODLIFFE, BERNARD BRADEN • A causa di esperimenti nucleari americani e russi ai due poli, la Terra esce dalla sua orbita e comincia ad avvicinarsi pericolosamente al sole. Urge un'attiva solidarietà tra tutte le nazioni con l'accordo tra politici e scienziati. In un quotidiano di Londra si preparano due titoli: "Il mondo è condannato" e "Il mondo è salvo". Prolifico regista inglese, famoso per la serie del dr. Quatermass, Guest si è impegnato più del solito in questo film pacifista di SF, scritto con Wolf Mankowitz, girato in uno spiccio e nervoso stile semidocumentaristico, in bianconero con filtri e Dyaliscope. Effetti speciali poveri, ma personaggi schizzati con efficacia. Il vigile che dirige il traffico è Michael Caine. BN Fantasc. 99′ T *** ooo

... E la vita continua (*Three Came Home*) USA 1950 di JEAN NEGULESCO con CLAUDETTE COLBERT, PATRIC KNOWLES, FLORENCE DESMOND, SESSUE HAYAKAWA, SYLVIA ANDREW • Da un romanzo autobiografico di Agnes Newton Keith: nel 1941, sbarcati a Borneo, i giapponesi internano i cittadini inglesi e americani, dividendo gli uomini dalle donne; la scrittrice Newton Keith è trattata con cortesia dal colonnello Suga, ma preferisce condividere le sofferenze delle sue compagne. Sceneggiato da Nunnally Johnson, è un film di tardiva propaganda antigiapponese, alleggerita dal tentativo di fare un ritratto sfumato del colonnello che comanda il campo, ben interpretato da S. Hayakawa. Ambientazione efficace, un certo gusto del melodramma, una brava Colbert. BN Dramm. 106′ T **½ ooo

E la vita continua (*Zendeg edamé dârad*) IRAN 1992 di ABBAS KIAROSTAMI con FARHAD KHERADMAND, PUYA PAYVAR, BUBA BAYOUR • Iran 1990. Quando apprende che un terremoto ha devastato il Nord del paese e la regione dove ha girato *Dov'è la casa del mio amico?* (1987), il regista (Kheradmand) parte in auto da Teheran con suo figlio per sapere che cosa è successo a Ahmad e agli altri ragazzini del suo film. Girato con gli abitanti di Roudbar e Rostamabad, lungo la linea impercettibile che divide finzione e documentario, con il passo leggero e lo sguardo attento di un poeta della discrezione, Kiarostami propone in questo racconto di viaggio una riflessione sull'etica del far cinema, l'angoscia di uno spaesamento, la compassionevole scoperta del coraggio e della volontà di ricostruire con cui le vittime della catastrofe reagiscono al dolore che li opprime al cospetto della bellezza maestosa di una natura devastata ma sempre intatta. La musica di Vivaldi fa da filtro alla complessità dei sentimenti. Dramm. 91′ T **** oo

E... la vita è bella (*Život je lep*) IUG. 1985 di BORO DRAŠKOVIĆ con RADE ŠERBEDŽIJA, DRAGAN NIKOLIĆ, PREDRAG LAKOVIĆ, SONJA SAVIĆ, MILAN ERAK, PAVLE VUJISIC, BATA ZIVOJINOVIC • Un treno si ferma in mezzo alla campagna della Vojvodina: al

lavoro da venti ore, il macchinista si rifiuta di procedere. Quasi tutti i passeggeri in un'osteria: contadini, intellettuali, musicanti, venditori ambulanti, trafficanti, funzionari e gerarchi di partito. Titolo sarcastico per un film tetro, pessimista, violentemente critico: quell'osteria è una metafora della Iugoslavia (del mondo intero?). Prima commedia, poi dramma grottesco, infine tragedia. Piacerebbe a Ceronetti e a chi condivide il suo pessimismo sulla degradazione della vita nel mondo odierno e su quella scuola di empietà che è la violenza dilagante a tutti i livelli. A dar la misura della sua impietosa denuncia sociopolitica basta il pranzo dei gerarchi e dei maggiorenti col pavone venduto a prezzo altissimo, ucciso, cucinato e divorato dai commensali. Il pavone è sempre stato animale di complessa simbologia, ma in Iugoslavia era un nomignolo popolare affibbiato a Tito. Rivisto all'inizio del millennio, questo film crudele acquista un valore di anticipazione profetica. Scritto da Boro e Maya Drašković sulla base di un racconto di Aleksandar Tišma. Grott. 104' G ★★★½ ○○

El "Che" Guevara Vedi El "Che" Guevara

El Cid Vedi El Cid① o El Cid②

El Cjorro Vedi El Cjorro

El cochecito Vedi El cochecito

El Condor Vedi El condor

El Desperado Vedi El Desperado

El dia de la bestia Vedi El dia de la bestia

El Dorado① (*El Dorado①*) USA 1967 di HOWARD HAWKS con JOHN WAYNE, ROBERT MITCHUM, JAMES CAAN, ARTHUR HUNNICUTT, CHARLENE HOLT, MICHÈLE CAREY • Dal romanzo *The Stars in Their Courses* di Harry Brown. Uno sceriffo che s'è dato al bere per una pena d'amore deve far fronte a un allevatore tanto ricco quanto prepotente. Si fa dare una mano da un suo vecchio aiutante, da uno sbarbatello e da un arzillo vecchietto. Il penultimo film di Hawks – prima di *Rio Lobo* (1970) – è una variazione sui temi e i personaggi di *Un dollaro d'onore* (1959), basata su una sceneggiatura scritta da Leigh Brackett, sua collaboratrice fin dai tempi di *Il grande sonno* (1946). Non è né una ripetizione né una parodia, ma semmai un'elegia sui vecchi tempi, sorvegliata dall'angelo custode dell'ironia. Per Hawks anche gli eroi invecchiano, ma lo sanno e non nascondono le proprie infermità dell'anima e del corpo. West. 126' T ★★★½ ○○○

El Dorado② (*El Dorado②*) SP. 1988 di CARLOS SAURA con OMERO ANTONUTTI, LAMBERT WILSON, EUSEBIO PONCELA, GABRIELA ROEL, INÉS SASTRE, JOSÉ SANCHO • Nel 1560, al comando di Pedro de Urrua, una spedizione spagnola parte da Santa Cruz (Perú) attraverso la foresta amazzonica alla vana ricerca di El Dorado, il mitico Paese dell'oro. Il clima, l'ostilità degli indios, le lotte intestine frenano la spedizione. Colosso storico d'autore poderoso e ponderoso, viziato dalla rigidità statica, dall'accademismo della regia e dalla prolissità, il film è più fedele alla realtà storica dello straordinario *Aguirre, furore di Dio* di Herzog, specialmente nell'analizzare, e smontare, i meccanismi dell'imperialismo spagnolo, ma la sua dimensione più interessante è quella erotica, impersonata da Donna Ines, amante di Urrua, e dalla figlia amatissima di Aguirre – interpretato con intensa sottigliezza da Antonutti – personaggio che Saura ha composto tenendo d'occhio *Riccardo III* e altri drammi storici di Shakespeare. Avv. 151' G ★★ ○○○

Eldorado Road (*Eldorado②*) BELG.-FR. 2008 di BOULI LANNERS con BOULI LANNERS, FABRICE ADDE, PHILIPPE NAHON, FRANÇOISE CHICHÉRY • Il 2° lungometraggio dell'attore/regista Lanners comincia bene, con lo strano incontro tra Yvan, precario venditore di auto usate, ed Eli, tossico alla deriva, e si chiude, in toni drammaticamente espressivi, con l'amarezza cupa di una separazione che è una sconfitta. In mezzo c'è il viaggio in auto in cui da Liegi alla frontiera franco-belga, Yvan accompagna Eli in casa dei genitori dove affiora con violenza il suo passato traumatico. In questa parte centrale da *road movie* emerge la debolezza del film: all'atmosfera struggente delle strade secondarie della Vallonia (Cinemascope di Jean-Paul de Zaetijd) si contrappongono, nei toni di un surrealismo gratuito, una serie di incontri con personaggi eccentrici in cui il racconto s'ingolfa. Dramm. 85' G ★★½ ○○

Election (*Election*) USA 1999 di ALEXANDER PAYNE con MATTHEW BRODERICK, REESE WITHERSPOON, JESSICA CAMPBELL, CHRIS KLEIN, MARK HARELIK, COLLEEN CAMP • A Omaha (Nebraska), alla High Carver School, un insegnante democratico con qualche peccatuccio nella vita privata cerca di ostacolare una delle sue allieve, ipocrita e arrivista, che punta alla presidenza studentesca. Sceneggiata dal regista (vedi *Sideways*, 2004) con Jim Taylor da un romanzo di Tom Perrotta, è una commedia politica che ha una dote insolita nel cinema politicamente corretto made in USA: la cattiveria. Morde, graffia, non risparmia nulla e nessuno, non predica e diverte con intelligenza. Comm. 102' G ★★★ ○○

Electra Glide (*Electra Glide in Blue*) USA 1973 di JAMES WILLIAM GUERCIO con ROBERT BLAKE, BILLY GREEN BUSH, ELISHA COOK JR., MITCHELL RYAN, JEANNINE RILEY • Cavalcando una potente moto – una Electra Glide – reduce dal Vietnam sogna di deporre la tuta e il casco per entrare nella polizia criminale. Opera prima (e unica) di un italoamericano ventisettenne, passato dalla musica pop al cinema. È una bella sorpresa. I panorami assolati dell'Arizona splendidamente fotografati e l'inedito personaggio del poliziotto sono di maturo rilievo. Un'ottima padronanza dei mezzi tecnici ed espressivi, qua e là aduggiata da manierismi formalistici. Un tipico film americano degli anni '70 che mette in discussione i valori tradizionali. Dramm. 113' T ★★★ ○○

Electric Dreams (*Electric Dreams*) GB 1984 di STEVE BARRON con LENNY VON DOHLEN, VIRGINIA MADSEN, MAXWELL CAULFIELD, BUD CORT Comm. 95' T ★★ ○○

Elegia dalla Russia (Studi per un sogno) (*Elegija iz Rossii (Etjudi dlia sna)*) RUSS. 1992 di ALEKSANDR SOKUROV • Ideale seguito di *Il secondo cerchio* (1991): è la 2ª delle 3 elegie del siberiano Sokurov: un mesto, struggente lamento in forma di poema visivo sulla fine della Russia, martoriata dalle guerre e dalla Storia. Comincia con il gemito di un morente e si chiude con i brusii soffocati provenienti da una camera ardente. In mezzo si srotolano immagini di repertorio e le suggestive fotografie, scattate da Maksim Dmitriev agli inizi del '900, una Russia che non c'è più. Nel film precedente il protagonista riceveva una scatola con le cose più preziose del defunto padre: al posto d'onore, sopra le medaglie di guerra, c'era un pugno di ferro. È una delle immagini finali di quest'elegia dove lo sguardo di Sokurov si sovrappone alla visione interiore del suo personaggio. Difficile distinguere l'uno dall'altra. Fotografia A. Burov. Montaggio: L. Semënova. BN/Col. Sperim. 68' T ★★★½

Elegia di Osaka (*Naniwa Hika/Naniwa Ereji*) GIAP. 1936 di KENJI MIZOGUCHI con ISUZU YAMADA, SEIICHI TAKEGAWA, CHIYOKO OKURA, SHINPACHIRO ASAKA, BENKEI SHIGANOYA, YOKO UMEMURA • Dal romanzo a puntate *Mieko* di Saburo Okada, sceneggiato da Yoshikata Yoda. Patetiche vicissitudini di Ayako, telefonista in una ditta farmaceutica di Osaka, che si sacrifica, vendendo il proprio corpo, per il padre e il fratello e ne ottiene in cambio prima il carcere, poi il ripudio della famiglia che si ritiene da lei disonorata. È considerato il 1° film sonoro importante di Mizoguchi dopo 8 altri titoli e ottenne il 3° posto nella classifica dei 10 migliori film dell'anno sulla rivista *Kinema Jumpo* (il 1° toccò a *Le sorelle di Gion* dello stesso Mizoguchi). È uno dei tanti capitoli di un cinema che ha al centro la condizione della donna, vittima di una società patriarcale e maschilista dove il denaro è il valore dominante. Dramma sociale in cui, più che la vicenda della protagonista che non manca di melodrammatica ridondanza, è magistrale la descrizione dell'atmosfera di Osaka all'insegna di un realismo che è, insieme, lirico e aspro nella lucidità della sua analisi. Segna l'inizio della collaborazione tra il regista e lo sceneggiatore Yoda. Naniwa è l'antico nome di Osaka. Il titolo giapponese ha a volte gli

ideogrammi per Hika, a volte quelli per Ereji, ma il significato è il medesimo. Dramm. 66' T ★★★ ○○○

Elegia di un viaggio (*Elegia dorogi*) FR.-RUSS.-OL. 2001 di ALEKSANDR SOKUROV • Il viaggio – il sogno di un viaggio – va da Leningrado a Rotterdam. Con immagini notturne, nebbiose, tempestose di desolata cupezza si sorvolano paesaggi innevati, foreste silenziose, nere acque minacciose, case vuote, strade deserte. In questo clima di algido squallore purgatoriale l'umanità è assente anche quando, a terra, sfilano spettrali le doppie luci del traffico stradale. Come alla ricerca di una luce, l'onirico viaggio plana sul museo Boijmans di Rotterdam. Mentre in voce off continua a parlare in prima persona, citando Dante, Čechov, Conrad, l'autore/viaggiatore passa in rassegna quadri di paesaggio, firmati da Van Gogh, Seghers, Leickert, Saerendam, Bruegel (*La torre di Babele*). Dice: "Entrare in un quadro e non ritornare mai più." e sussurra un concetto: lì è la vita eterna, lì sta l'esserci o l'esserci stato. È un'effimera consolazione. Il mistico e visionario A. Sokurov continua il suo cinema di poesia che, fondato sullo spazio bidimensionale dello schermo, s'ispira alla pittura e ripudia il realismo per far ritorno ai valori dello spirito. Esposto a Venezia 2001 in Nuovi Territori e mandato in onda l'1-1-2003 da RAI3 in "Fuori Orario". Fotografia di Aleksander Degtiarev; effetti speciali di Sergej Ivanoff. Fant. 47' T ★★★★ ○

Elektra (*Elektra②*) USA 2005 di ROB BOWMAN con JENNIFER GARNER, TERENCE STAMP, GORAN VISNJIC, KIRSTEN PROUT, LEE WILL YUN, CARY-HIROYUKI TAGAWA, NASTASSIA MALTHE • L'atletica Garner/Elektra, allenata da una maestro cieco (Stamp), è uno strapagato sicario. È incaricata di eliminare la 13enne Abby (Prout), dotata di poteri speciali, e il suo simpatico padre (Visnjic), ma li risparmia quando scopre che sono minacciati da La Mano, organizzazione criminale giapponese. La loro fuga a tre è seminata di agguati, scontri mortali e una battaglia finale nella villa in cui furono brutalmente uccisi i genitori di Elektra bambina. Sceneggiatura a 3 (Zack Penn, Stewart Zickerman, Raven Petzner), basata sui personaggi di una *graphic novel* di Park Steven Johnson e Frank Miller, che punta sulla dimensione psicanalitica di Elektra (a colpi di flashback), impiego di effetti digitali nelle scene di azione, coreografate con piattezza, e un montaggio frenetico. Tra i cattivi fa macchia la fatale Typhoid (Malthe) dal fiato micidiale. Fant. 96' (RAG.) ★★ ○○○

L'elemento del crimine (*Forbrydelsens element*) DAN. 1984 di LARS VON TRIER con MICHAEL ELPHIK, ESMOND KNIGHT, JEROLD WELLS, ME ME LAI, AHMED EL-SHENAWI, LARS VON TRIER • Attraverso l'ipnosi uno psicanalista-stregone del Cairo estorce al protagonista il racconto del suo ritorno in Europa sulle tracce di uno psicotico che ammazza ragazzine, una ricerca in cui rischia di perdersi. Impressionante, delirante esordio del danese Trier in una detective story che raddoppia sé stessa e sostiene la necessità di identificarsi col colpevole per poterlo scoprire. Ricco di rimandi letterari, filosofici e filmici, da *Blade Runner* a *Stalker*, dal noir americano a *Eraserhead*. Thrill. 104' S ★★★ ○○

Elena di Troia (*Helen of Troy*) USA 1955 di ROBERT WISE con JACQUES SERNAS, ROSSANA PODESTÀ, STANLEY BAKER, CEDRIC HARDWICKE, NIAL MACGINNIS, TORIN THATCHER, BRIGITTE BARDOT, GUIDO NOTARI • La guerra di Troia, dal rapimento della bella moglie di Menelao fino all'incendio. L'impostazione è filotroiana con Elena onesta, sposa malmaritata, Paride eroicizzato, atleta senza macchia né paura che tende all'apertura a sinistra, capace di mandare al tappeto un marcantonio come Aiace. Ulisse: scettico pacifista. Achille: un bullo. Gli Atridi fanno la peggior figura. Colosso Warner Bros girato a Cinecittà. Tolte poche scene di massa, gestite da Yakima Canutt (e da Raoul Walsh non accreditato), sembra diretto da Wise soltanto per ritirare la paga. Record degli strafalcioni storici concentrati in una sola scena: quella in cui Paride presenta Elena a Priamo. Mit. 118' T ★½ ○○○

Elena paga il debito (*The Lady Pays Off*) USA 1951 di DOUGLAS SIRK con LINDA DARNELL, STEPHEN MCNALLY, GIGI PERREAU, VIRGINIA FIELD • Una bella insegnante decide di passare le sue vacanze a Reno e in una casa da gioco perde una grossa somma. Per pagare il debito accetta di fare la governante alla figlia del gestore del locale. Idillio in vista. Il personaggio più interessante, e il più riuscito, in questa commedia drammatica, è quello di G. Perreau, la ragazzina, che assume il ruolo di *deus ex machina* per portare il racconto alla lieta fine. BN Comm. 80' T ★★½ ○○○

Eleni (*Eleni*) USA 1985 di PETER YATES con KATE NELLIGAN, JOHN MALKOVICH, LINDA HUNT, RONALD PICKUP Dramm. 117' G ★★ ○○

Eleonora Duse (La grande fiamma) IT. 1948-1950 di FILIPPO WALTER RATTI con ELISA CEGANI, ROSSANO BRAZZI, ANDREA CHECCHI, GIOVANNI GRASSO BN Biogr. 90' T ★★ ○

Elephant (*Elephant*) USA 2003 di GUS VAN SANT con ALEX FROST, ERIC DELUEN, JOHN ROBINSON, ELIAS MCCONNELL, JORDAN TAYLOR, CARRIE FINKLEA • Realizzato in 21 giorni con attori non professionisti, visualizza con lunghi piani-sequenza, ripresi da punti di vista differenti, i percorsi e gli incontri di alcuni studenti all'interno di un liceo di Portland (Oregon). L'azione si svolge nell'arco di mezza giornata e si conclude con una strage compiuta da due adolescenti armati di fucili automatici. Van Sant non indaga né giudica, si limita a guardare e a mostrare, attraverso un pedinamento ostentato, l'atmosfera quotidiana di una giornata "straordinaria", ripercorrendo le possibili tappe della tragedia di Columbine del 1999. Invito esplicito a non rimuovere, ma a riflettere già dal titolo, ripreso da un documentario (1989) di 35 minuti di A. Clarke per la BBC, incentrato sulle violenze tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord. *Elephant* allude al proverbio americano dell'"elefante nella stanza" di cui paradossalmente nessuno si accorge e alla parabola di alcuni ciechi che esaminano le singole parti dell'animale senza riuscire a capire chi hanno di fronte. Di ascendenza kubrickiana l'uso insistito e contrappuntistico di Beethoven. Nato come progetto a basso costo per il canale televisivo HBO, approda a Cannes 2003 vincendo la Palma d'oro come miglior film e miglior regia. Dramm. 81' T ★★★★ ○○

The Elephant Man (*The Elephant Man*) USA 1980 di DAVID LYNCH con ANTHONY HOPKINS, JOHN HURT, ANNE BANCROFT, JOHN GIELGUD, FREDDIE JONES, WENDY HILLER, HANNAH GORDON • Affetto da una grave forma di neurofibromatosi, il mostruoso John C. Merrick (1862-90) diventa un fenomeno da baraccone e poi ospite privilegiato nel London Hospital, coccolato da ricchi londinesi. Horror in presa diretta sulla realtà, è un film sulla dignità e il dolore, sull'umanità che si nasconde sotto una maschera mostruosa. Suggestivo nell'ambientazione, qua e là geniale, splendido bianconero del veterano Freddie Francis. Ebbe 8 candidature ai premi Oscar, ma non ne vinse. BN Dramm. 125' T ★★★½ ○○○

E le stelle stanno a guardare (*The Stars Look Down*) GB 1939 di CAROL REED con MICHAEL REDGRAVE, MARGARET LOCKWOOD, EDWARD RIGBY, EMLYN WILLIAMS, NANCY PRICE • Dal romanzo (1935) di A.J. Cronin che collaborò alla sceneggiatura senza firmarla. La dura vita dei minatori del Galles tra le due guerre, resa ancor più dura dallo sfruttamento di una classe padronale senza scrupoli. Al di là della sua dimensione di denuncia sociale, non frequente in quel tempo (ma il film è prodotto da un indipendente), è un film aspro, robustamente delineato nelle psicologie dei personaggi, ravvivato da un montaggio nervoso e incalzante, impregnato di succhi passionali al di sotto del suo populismo politicamente corretto. Come scrisse Graham Greene: "a very good film". BN Dramm. 110' T ★★★½ ○○○○

Gli eletti (*The Chosen*) USA 1981 di JEREMY PAUL KAGAN con MAXIMILIAN SCHELL, ROD STEIGER, ROBBY BENSON, BARRY MILLER, HILDY BROOKS • A Brooklyn (N.Y.) nei primi anni '40 nasce un'amicizia tra Reuven e Danny, diciottenni ebrei, contrastata dai rispettivi genitori: l'uno (Schell) sionista laico e l'altro (Steiger) fanatico rabbino di linea hassidica. Dal romanzo *Danny l'eletto* (1967) di Chaim Potok, adattato da Edwin Gordon, il bravo Kagan ha tratto una vivace storia

di formazione, raccontata con garbo, affetto e rispetto. Con istrionismo non sempre ben temperato il barbuto Steiger tira troppo la coperta dalla sua parte. Ne fu tratto un musical per Broadway. Musiche di Elmer Bernstein. Dramm. 108' T ★★½ oo

L'eletto (*Le concile de pierre*) Fr.-It.-Germ. 2005 di Guillaume Nicloux con Monica Bellucci, Nicolas Thau, Moritz Bleibtreu, Catherine Deneuve, Sami Bouajila, Elsa Zylberstein, Lorenzo Balducci • Jean-Christophe Grangé ha colpito ancora, cioè ha venduto al cinema, dopo *I fiumi di porpora* e *L'impero dei lupi*, un altro thriller esotico, affacciato sul magico (nero) e il preternaturale: *Il concilio di pietra* (2000), sceneggiato e semplificato dal regista, pure scrittore, con Stéphane Cabel. Ambientata tra Siberia occidentale e Mongolia, è la storia di un eroico amore materno. Quando suo figlio Liu San, adottato all'età di due mesi, sta per compiere sette anni, per Laura Siprien, nubile e poliglotta, la vita cambia per eventi misteriosi che diventano drammatici quando il bambino le viene rapito. Il 6° film di Nicloux appartiene a un genere fondato sulla mescolanza di realismo, fantasia, azione, suspense, avventura, angoscia, orrore e paura di taglio zoologico (rapaci alati, serpenti, orsi). Impossibile prenderlo sul serio, ma l'esecuzione registica è tutt'altro che malvagia anche per la qualità degli apporti (fotografia di Peter Suschitzky, caro a Cronenberg; musiche di Brian Eno). Sembra un paradosso, ma la sua carta vincente è l'interpretazione, anzi la presenza, di M. Bellucci che, pur costretta anche qui a due nudi, conferma di essere diventata un'attrice. Thrill. 100' T ★★ oo

Elettra (*Elektra*®) Gr. 1961 di Michael Cacoyannis con Irene Papas, Yannis Fertis, Aleka Catseli • Reduce dalla guerra di Troia, Agamennone è ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto. La figlia Elettra cresce sognando la vendetta. Cresciuto lontano, Oreste torna e con l'aiuto della sorella semina la morte in famiglia. L'inclinazione al folclore e all'oratorio di Cacoyannis, lo sfruttamento del pittoresco melodrammatico, i limiti estetizzanti della sua cultura sono palesi anche in questa efficace trasposizione cinematografica della tragedia di Euripide (413 a.C.). BN Dramm. 111' T ★★½ ooo

Elettra amore mio (*Szerelmen, Elektra*) Ung. 1974 di Miklós Jancsó con Mari Töröcsik, József Madaras, György Cserhalmi • Elettra, figlia del re Agamennone assassinato, rifiuta di sottomettersi alla tirannia di Egisto e attende il ritorno del fratello Oreste dall'esilio affinché compia la giusta vendetta contro l'usurpatore. Morto il tiranno e liberato il popolo, fratello e sorella, giunti al potere, rivolgono le armi l'uno contro l'altro mentre in cielo appare un elicottero rosso su cui è scritto "rivoluzione". Bellissimo film in cui, attingendo al mito, Jancsó ripropone il tema preferito del conflitto tra libertà e potere. Impianto esplicitamente teatrale, animato da movimenti coreografici, dove sui motivi classici della tragedia greca s'innestano simbolismi cari all'avanguardia degli anni '60. Ancora accanito il ricorso al piano-sequenza. Dramm. 75' T ★★★★ o

Elettroshock (*Shock Treatment*®) USA 1964 di Denis Sanders con Stuart Whitman, Carol Lynley, Lauren Bacall, Roddy McDowall BN Thrill. 94' T ★★ oo

Elf (*Elf*) USA 2003 di Jon Favreau con Will Ferrell, James Caan, Zooey Deschanel, Mary Steenburgen, Daniel Tay, Edward Asner, Bob Newhart • Cresciuto tra gli elfi di Santa Claus sino all'età adulta, Buddy parte per New York, vestito in calzamaglia da elfo, per conoscere i suoi parenti. Arrivato alla vigilia di Natale, incontra il padre, cinico egoista, niente affatto emozionato di avere un figlio che gli sembra un demente. Con la forza ingenua dei buoni sentimenti di cui è portatore sano, Buddy riporta tra gli aridi abitanti della metropoli la perduta serenità gioiosa del Natale. Scritta da David Berenbaum, la favola associa con piacevolezza il realismo alla fantasia con poche concessioni al sentimentalismo sdolcinato. Il merito è anche dell'azzeccata scelta di Ferrell come protagonista e del brio degli altri interpreti, escluso Caan che risulta fuori parte come padre. Personaggi animati affidati ai Chiodo Brothers con il contributo del sempreverde Ray Harryhausen (1920), geniale specialista di effetti speciali in *stop motion*. Fiab. 94' (RAG.) ★★★ oo

Eliana e gli uomini (*Eléna et les hommes*) Fr.-GB-It. 1956 di Jean Renoir con Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Pierre Bertin, Jean Richard, Juliette Gréco, Magali Noël • Nella Parigi del 1880 la principessa Elena Sorokovska, stravagante vedova polacca, passa da un uomo all'altro, convinta di avere una missione: essere l'ispiratrice di coloro cui la sorte ha riservato alti traguardi. Tra loro c'è un generale che ha ambizioni dittatoriali. Come il precedente *French Cancan*, è un film d'evasione, un inno all'amore, l'omaggio di un francese verso il suo Paese e la sua civiltà, quasi un'operetta (con le musiche di Joseph Kosma) messa in immagini col sorriso scettico di un vecchio fauno che si vuole divertire. Memorabile la sequenza d'apertura sul 14 luglio, ma oleografico e declamatorio il finale. Tra personaggi marionettistici la Bergman "c'est Venus avec toute sa blondeur exquise", un emblema della cara, vecchia, decadente Europa. Ispirato alle vicende del generale Georges Ernest Boulanger che, fallito un colpo di Stato, morì suicida nel 1891. Comm. 95' T ★★★½ ooo

Eliminate Smoochy (*Death to Smoochy*) USA 2002 di Danny DeVito con Robin Williams, Edward Norton, Catherine Keener, Danny DeVito, Johnny Stewart, Harvey Fierstein, Michael Rispoli • Responsabile di un popolare programma per bambini sulla rete Kidnet, Rainbow Randolph (Williams), accusato di corruzione, è sostituito dai suoi capi con Sheldon Mopes (Norton), meno bravo ma più onesto di lui, che diventa vittima di una sua cruenta vendetta. Scritta dal competente Adam Resnick, è una commedia satirica intinta nell'acido solforico. Fin troppo, nonostante la sua sarcastica e aggressiva intelligenza. "C'è da chiedersi se la sceneggiatura abbia avuto il sopravvento sulle intenzioni di DeVito, o se quest'ultimo si sia lasciato andare a scherzi così pesanti da lasciare l'amaro in bocca per il puro e semplice gusto della trasgressione" (P. Cherchi Usai). Peccato perché il cast – a partire da Williams in una parte di antipatico e Norton sul filo del grottesco – è di prim'ordine. Il troppo stroppia. Sat. 109' G ★★ oo

L'eliminatore (*Eraser*) USA 1996 di Chuck Russell con Arnold Schwarzenegger, James Caan, Vanessa Williams, James Coburn, Robert Pastorelli, Danny Nucci • Ufficiale di un reparto federale per la protezione dei testimoni, che devono essere dotati di una nuova identità e fatti sparire fino al processo, John Kruger (Schwarzenegger) si occupa di una testimone (Williams) che ha le prove di un illegale traffico d'armi in cui sono implicati il sottosegretario alla Difesa e un diretto superiore (Caan) di Kruger. Micidiale, acrobatico, indistruttibile e stoico, Kruger assolve il suo compito. Diretto da C. Russell (*The Mask*), è un prodotto in cui la storia è un collante per tenere insieme le imprese degli stuntman e gli effetti speciali. Tre sequenze principali d'azione (l'aereo, lo zoo, il porto di Baltimora) in ordine decrescente di efficacia. Dopo una 1ª ora vicina alla linea James Bond, la 2ª è schwarzeneggeriana a 18 carati. Ben piazzati gli alleggerimenti umoristici. Avv. 115' T ★★ oo

Elisabetta d'Inghilterra Vedi **Flamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra**

Elisa, vida mia (*Elisa, vida mia*) Sp. 1977 di Carlos Saura con Geraldine Chaplin, Fernando Rey, Norman Brinsky, Isabel Mestres • Una giovane signora in crisi matrimoniale va a far visita al padre che s'è ritirato in una casa di campagna, vicino a Segovia, e che non vede da molti anni. Scopre che è gravemente malato e che sta scrivendo un romanzo-diario in prima persona. La finzione letteraria si mescola con la realtà e talvolta la previene o la determina. Strutturato come un duplice monologo interiore del padre e della figlia, ma con la voce off invertita, e giocato su molti temi esistenziali, è il 1° film di Saura dopo la morte di Franco e il 1° senza allusioni o riferimenti al contesto sociale. Gli attori (Rey premiato a Cannes) valgono più del regista, il regista più dello sceneggiatore. Dramm. 125' (90') G ★★★ oo

L'elisir d'amore It. 1947 di Mario Costa con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano BN Mus. 85' T ★★ oo

Elizabeth (*Elizabeth*) GB 1998 di Shekhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Christopher Eccleston, Joseph Fiennes, Richard Attenborough, Fanny Ardant, Kathy Burke, John Gielgud • I primi, difficili anni di regno di Elisabetta Tudor (1533-1603), figlia (ripudiata) di Enrico VIII e Anna Bolena, che nel 1558 succede sul trono alla sorellastra Maria, rifiuta di sposarsi e, scampata agli attentati, diventa la Regina Vergine, dopo aver eliminato nemici esterni e interni. Dopo una ventina di film muti e sonori ecco un'Elisabetta interpretata da una giovane e brava attrice australiana, scritta dall'inglese Michael Hirst e diretta da un regista pakistano, ex attore. Prodotto dalla Polygram, è un fastoso polpettone in costume zeppo di assassinii, attentati, intrighi di palazzo, torture, tradimenti, balli e mimi di corte, in forma di romanzo di formazione (e mutazione) dove il privato prevale sul pubblico e si privilegia l'importanza di Sir Francis Walsingham (l'australiano Rush), machiavellico capo della polizia segreta, a scapito di Sir William Cecil (Attenborough). Biogr. 124' G ★★ ooo

Elizabeth: The Golden Age (*Elizabeth: The Golden Age*) GB-Fr.-Germ. 2007 di Shekhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen, Samantha Morton, Abbie Cornish, Jordi Mollà, Rhys Ifans, John Shrapnel • Caso più unico che raro di un sequel "storico". È il 1585 ed Elizabeth deve fronteggiare l'ennesimo attentato al trono: Filippo II di Spagna, forte dell'appoggio di Dio (della Chiesa) e della sua Invincibile Armata, è ben determinato a togliere di mezzo l'eretica regina per restituire il potere alla cattolica Mary Stuart. Il resto è Storia. Torna, più o meno al completo, la stessa squadra del primo *Elizabeth* (1998); il risultato, però, è sensibilmente inferiore: un colossal rigido, una lezioncina di storia noiosetta, immagini sontuose. Kapur sfoggia il suo stile magniloquente e fastoso, che qui spinge ai limiti del Kitsch. La virtuosistica (o manieristica?) fotografia di Remi Adefarasin esalta lo stile gotico delle scene di Guy Hendrix Dyas, i miracoli della costumista A. Byrne e la parata di parrucche e capigliature di J. Shircore (Oscar per *Elizabeth*). Il racconto, invece, si sfalda lungo 3 filoni narrativi: l'attacco di Filippo II, il complotto ordito da Mary Stuart, l'amore impossibile per il fascinoso avventuriero Walter Raleigh. Per fortuna c'è la Blanchett: la sua è un'Elizabeth indecifrabile dalle mille sfaccettature. Biogr. 114' (RAG.) ★½ ooo

Elizabethtown (*Elizabethtown*) USA 2005 di Cameron Crowe con Susan Sarandon, Bruce McGill, Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Alec Baldwin, Judy Greer, Jessica Biel, Paul Schneider • Brillante designer d'abbigliamento, Drew Baylor è in crisi e tentato dal suicidio. In viaggio verso la natia Elizabethtown (Kentucky) per i funerali del padre, incontra una hostess che con il suo invadente ottimismo l'aiuta a conoscere finalmente il genitore e a riscoprire le proprie radici provinciali. Commedia autobiografica (all'85% dice Crowe, anche sceneggiatore e coproduttore) che, dopo la presentazione fuori concorso a Venezia 2005, circola con quasi un quarto d'ora in meno e un finale ritoccato. Il fondo è ruffiano, ma i capitoli di intelligente divertimento non sono pochi: le tappe del viaggio in auto; la lunga telefonata di corteggiamento; il tip-tap di S. Sarandon al servizio del marito. Troppo spazio alla musica rock e pop di cui Crowe è un esperto. Ancora una volta rivela di essere migliore come sceneggiatore che come regista. Musiche di Nancy Wilson, dal 1986 moglie di Crowe; con la sorella Ann costituì una delle prime rock band al femminile (Heart), vendendo più di 30 milioni di dischi. Comm. 123' T ★★½ ooo

Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella (*Ella Enchanted*) USA-Irl.-GB 2004 di Tommy O'Haver con Anne Hathaway, Hugh Dancy, Cary Elwes, Minnie Driver, Vivica A. Fox, Joanna Lumley, Aidan McArdle, Eric Idle Fiab. 96' (RAG.) ★★½ oo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Elling (*Elling*) Nor. 2001 di Petter Naess con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin, Per Christensen, Jorgen Langhelle, Marit Pia Jacobsen • Dopo due anni nella clinica psichiatrica di Broysen, due ritardati mentali – Elling e Kjell – sono alloggiati insieme in un appartamento di Oslo a spese dell'assistenza sociale: devono imparare a entrare nella normalità e adattarsi alla realtà del mondo. All'origine c'è *Brodre i blodet* (1996) di Ingvar Ambjornsen, il 3° di 4 romanzi imperniati sul personaggio di Elling, già portato sulle scene (*Elling i Kjell Bjarne*) con successo con gli stessi due attori. Naess – che già l'aveva ridotto e diretto a teatro – ne ha fatto il suo 2° film, scritto con Axel Hellstenius, passato per 8 festival, 5 volte premiato e selezionato nella cinquina dell'Oscar 2002. È una commedia divertente, accattivante, fin troppo edificante. Ha la sua carta vincente nella strana coppia di cui Elling è la mente e Kjell il braccio. Se il secondo, gigante con l'anima di un fanciullino, rimanda al Ben di *Uomini e topi* di J. Steinbeck, Elling, inzuppato di complessi nevrotici, è una figura originale che, grazie anche al brio recitativo del suo interprete, giustifica la preferenza nel titolo. Comm. 90' T ★★½ ooo

Elliott, il drago invisibile (*Pete's Dragon*) USA 1977 di Don Chaffey con Sean Marshall, Mickey Rooney, Jim Dale, Shelley Winters, Red Buttons • Bambino fugge dalla casa dei suoi avidi genitori adottivi con un cucciolo di drago invisibile a tutti gli altri che lo protegge dai pericoli. Parafrasi della commedia *Harvey* in chiave infantile, è uno dei meno felici Disney di tecnica mista, anche per il mediocre livello del disegno. Lontano, comunque, dalla qualità e dal brio di *Mary Poppins*. Fant. 134' (RAG.) ★★ ooo

Un elmetto pieno di... fifa (*Le mur de l'Atlantique*) Fr.-It. 1970 di Marcel Camus con Peter McEnery, Bourvil, Sophie Desmarets Comm. 102' T ★★ oo

Éloge de l'amour (*Éloge de l'amour*) Fr.-Svizz. 2001 di Jean-Luc Godard con Bruno Putzulu, Cecile Camp, Jean Davy, Françoise Verny, Philippe Lyrette • Realizzato (con rinvii e ritardi) a cavallo tra 2 secoli, pronto per Cannes 2001, è diviso in 2: metà in pellicola e metà in digitale, metà in BN e metà a colori, metà in città e metà in campagna. Trama irraccontabile. Edgar ha un progetto: raccontare 3 coppie (giovani, adulti, anziani) e descrivere 4 momenti dell'amore: l'incontro, la passione, la separazione, il ritrovarsi. Ancora una volta il film è un po' la storia delle sue realizzazioni: enunciati nelle prime scene ma non sviluppati, i temi delle 3 coppie e delle 4 fasi appartengono a una 1ª sceneggiatura poi abbandonata. "È soprattutto nella 1ª parte del film, quella in bianco e nero... che Godard... riscopre quel filmare 'le cose che sono lì' con cui aveva iniziato a fare cinema quasi mezzo secolo prima" (A. Farassino). Come si dice nel film, parafrasando Rossellini, se "le cose sono lì", non c'è bisogno di inventarle. Farassino conclude: "Un bellissimo finale di un bellissimo film. All'inizio del nuovo secolo e del nuovo millennio, Godard c'è". BN/Col. Sperim. 97' T ★★★

Eloise la figlia di D'Artagnan (*La fille de D'Artagnan*) Fr. 1994 di Bertrand Tavernier con Sophie Marceau, Philippe Noiret, Claude Rich, Sami Frey, Jean-Luc Bideau, Raoul Billerey, Nils Tavernier, Luigi Proietti, Pascale Roberts Avv. 129' T ★★★ oo Vedi **I TRE MOSCHETTIERI** - *Scheda monografica*

El Paso (*El Paso*) USA 1949 di Lewis R. Foster con John Payne, Gail Russell, Sterling Hayden • Al termine della guerra civile il capitano Clay Fletcher va a El Paso per rivedere la ragazza che ama. Ma la città è in mano a uno sceriffo corrotto, a un giudice alcolizzato e a un gruppo di tipacci. Bravo sceneggiatore, Foster non riesce altrettanto bene dietro la macchina da presa. I suoi western beneficiano quasi sempre di soggetti interessanti, ma spesso mal sfruttati. West. 92' T ★★ ooo

El Topo Vedi **El topo**

... e l'uomo creò Satana (*Inherit the Wind*) USA 1960

di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Fredric March, Gene Kelly, Florence Eldridge, Dick York, Harry Morgan • 1925: in un piccolo villaggio USA il pastore, d'accordo con i "maggiorenti" locali, denuncia un insegnante perché illustra ai suoi allievi le teorie darwiniste sull'evoluzione delle specie. Il regista di *Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo* e di *Indovina chi viene a cena?* (entrambi sempre con Spencer Tracy) realizzò nel 1960 questo interessante dramma giudiziario tratto da un testo teatrale famoso, *Inherit the Wind* di Jerome Lawrence e Robert E. Lee. Soltanto un film d'attori, ma di classe. Intitolato anche *L'erede del vento*. Rifatto nel 1988 per la TV. BN Dramm. 127' T *** ooo

El Verdugo Vedi **El Verdugo**

Elvira Madigan (*Elvira Madigan*) Sve. 1967 di Bo Widerberg con Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer • Per amore di Elvira Madigan, celebre equilibrista, il conte Sixten Sparre pianta in asso famiglia ed esercito. Efficacemente sottolineata dalle splendide musiche di Mozart, è la storia di una tragica passione, ispirata a un fatto di cronaca, raccontata con raffinatezza di immagini, in un clima di rarefatta suggestione. Dramm. 90' T *** ooo

Elvis (*Elvis and the Beauty Queen*) USA 1981 di Gus Trikonis con Don Johnson, Stephanie Zimbalist, Ann Dusenberry Biogr. 100' T *½ oo

Elvis, il re del rock (*Elvis*) USA 1979 di John Carpenter con Kurt Russell, Shelley Winters, Season Hubley, Pat Hingle, Bing Russell, Joe Mantegna • La vita di Presley (1935-77) dal concerto del 26 luglio 1969 a Las Vegas indietro a colpi di flashback sino al 1945 e poi in avanti in linea cronologica retta. Film TV (distribuito in Italia nelle sale, in una versione ridotta di mezz'ora) con un Russell – doppiato nelle canzoni da Ronnie McDowell – così somigliante da far pensare a una maschera di cera e con una 1ª parte sotto il segno di un mammismo ipertrofico. Scritto da Anthony Lawrence e diretto da Carpenter, anche esperto musicista, quando fu messo in onda negli USA ebbe un altissimo indice d'ascolto. Biogr. 150' (119') T **½ oooo

Elvjs e Merilijn It. 1998 di Armando Manni con Edyta Olszowka, Goran Navojec, Giorgio Faletti, Toni Bertorelli, Julietta Koleva, Sasa Vulicevic Dramm. 93' T ** o

Ember - Il mistero della città di luce (*City of Ember*) USA 2008 di Gil Kenan con Saoirse Ronan, Harry Treadaway, Bill Murray, Tim Robbins, Martin Landau • La città di Ember, costruita come rifugio dei sopravvissuti alla fine del mondo, non ha mai visto il cielo, la luce naturale, ed è alimentata da un enorme generatore la cui autonomia non può superare i 200 anni e quei due secoli stanno per scadere: mentre nella comunità di gente abulica affamata e stracciona i blackout elettrici si fanno sempre più lunghi e frequenti, due ragazzi scoprono gli interessi personali e la corruzione di chi comanda e governa e faranno di tutto per salvare la città. Prodotto dalla Playtone di Tom Hanks e Gary Goetzman e tratto da un romanzo di Jeañe DuPrau, è un po' un anomalo, claustrofobico film di avventure alla Jules Verne, un po' una commedia per adolescenti con trucchi, effetti speciali, atmosfera apocalittica e lieta fine. È fantasioso, è suggestivo, è politicamente critico, è popolato di facce interessanti e personaggi giusti, eppure, nel complesso, non convince e non lascia traccia. Avv. 95' (RAG.) **½ oo

Embrione (*Taiji ga mitsuryo sorutoki*) Giap. 1966 di Koji Wakamatsu con Hatsuo Yamatani, Miharu Shima • Il caporeparto di un grande emporio invita una sua giovane impiegata, che fisicamente assomiglia alla moglie che l'ha abbandonato, a passare la sera con lui. Quella che sembrava una fugace avventura di sesso si trasforma presto in un incubo sadico senza via d'uscita. Specialista nel genere *pink eiga* (cinema erotico giapponese) Wakamatsu ha fatto un film delirante, costruito su un gioco di specchi: piccoli tocchi surrealisti, inquadrature elegantemente astratte, ardite sovrimpressioni "decuplicano la forza espressiva di un discorso che dinamita le strutture del potere patriarcale" (I. Reigner). Tolta una scena iniziale, l'azione si svolge in un piccolo appartamento e si conclude con l'emancipazione della donna. Oltre ad avere diretto un centinaio di film *pink eiga* tra il 1963 e il 2007, il regista fu produttore e sceneggiatore di *Ecco l'impero dei sensi* (1976). Il titolo originale significa "Quando l'embrione caccia di frodo". In onda da noi sottotitolato in "Fuori Orario". BN Dramm. 75' S *** o

Embryo (*Embryo*) USA 1976 di Ralph Nelson con Rock Hudson, Diane Ladd, Barbara Carrera, Roddy McDowall Horr. 104' S ** oo

È meraviglioso essere giovani (*It's Great To Be Young*) GB 1955 di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker, Dorothy Bromiley, Jeremy Spenser, Bryan Forbes Comm. 95' (RAG.) ** oo

Emergenza (*Emergency*) GB 1962 di Francis Searle con Glyn Houston, Zena Walker, Dermot Walsh Dramm. 63' T ** oo

È mezzanotte, dottor Schweitzer (*Il est minuit, docteur Schweitzer*) Fr. 1952 di André Haguet con Pierre Fresnay, Raymond Rouleau, Jean Debucourt, Jeanne Moreau, André Valmy BN Biogr. 98' T *½ oo

L'emigrante It.-Sp.-RFT 1973 di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Pepe Calvo, Lino Toffolo, Sybil Danning Comm. dramm. 126' T *½ oo

Emigrantes It. 1949 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Loredana, Nando Bruno, Giuseppe Rinaldi, Adolfo Celi, Saro Urzì • Finita la guerra, il romano Giuseppe emigra con la famiglia in Argentina. La figlia trova un marito, la moglie s'ammala di nostalgia. Per procurarsi i soldi necessari al viaggio di ritorno, si rompe un braccio sul lavoro, ma lo soccorre anche la solidarietà dei compagni e degli altri lavoratori argentini. È il 1° dei 6 film che Fabrizi diresse tra il '49 e il '57, quello in cui mescola meglio buffo e patetico, commedia e melodramma con qualche eccesso di retorica nella conclusione. BN Dramm. 95' T ** ooo

Gli emigranti (*The Migrants*) USA 1974 di Tom Gries con Cloris Leachman, Ron Howard, Sissy Spacek • Travagliata epopea di una famiglia di agricoltori americani del Sud negli anni Trenta, legati alla terra e condannati a spostarsi continuamente. Acclamato dramma di Tennessee Williams, adattato per la TV da Lanford Wilson e vigorosamente diretto da Gries. Uno dei rari film sull'America contadina degli anni '30. Dramm. 78' T *** oo

...e mi lasciò senza indirizzo (*Sans laisser d'adresse*) Fr. 1950 di Jean-Paul Le Chanois con Bernard Blier, Danièle Delorme, Julien Carette, Pierre Trabaud, Simone Signoret, Juliette Gréco, Gérard Oury • Un tassista carica una ragazza di provincia da poco arrivata a Parigi e la aiuta a rintracciare chi l'ha resa madre. Scoperto che è sposato e già padre, lei pensa a morire, ma il brav'uomo la aiuta. Scritto da Alex Joffé e palesemente ispirato all'italiano *Quattro passi tra le nuvole*, s'inserisce nel filone populista di moda nel dopoguerra e si avvale della bravura di Blier. Iscritto al PCF, Le Chanois fu negli anni '50 uno dei bersagli preferiti dei giovani critici parigini che preparavano la Nouvelle Vague. Il suo film più riuscito è *L'École buissonière* (1949), ancora con Blier, che non fu distribuito in Italia. BN Comm. dramm. 90' T **½ oo

Emilio Zola (*The Life of Emile Zola*) USA 1937 di William Dieterle con Paul Muni, Joseph Schildkraut, Gale Sondergaard, Donald Crisp, Louis Calhern, Vladimir Sokoloff, Frank Morgan • Gli inizi difficili di Émile Zola (1840-1902), l'amicizia con Cézanne, il successo, l'affare Dreyfus e la morte. Prodotto dalla Warner, è un *bio-pic* di taglio liberal-progressista, che – pur prendendosi qualche libertà con la storia – ha vigore, dignità, onestà. Inaccurato e superficiale nella 1ª parte, prende forma e significato quando comincia l'affare Dreyfus. Ebbe un grande successo di pubblico e di critica negli USA dove vinse 3 Oscar (film, sceneggiatura di Norman Reilly Raine e J. Schildkraut attore non protagonista nella parte di Albert Dreyfus). Annunciato

a Venezia 1938, fu proibito dalla censura per la questione ebraica e proiettato soltanto alla Mostra del 1946. Vietato in Italia, in Germania e persino in Francia dove fu distribuito soltanto nel 1952 in edizione ridotta a 90'. Con la regia di Dieterle il teatraleggiante Muni impersonò anche Pasteur e Juarez. BN Biogr. 116' (90') T *** oooo

Emma (*Emma*) USA-GB 1996 di Douglas McGrath con Gwyneth Paltrow, Jeremy Northam, Greta Scacchi, Toni Collette, Alan Cumming, Sophie Thompson, Phyllida Law • È la storia di una ventiduenne ricca, intelligente, generosa, ben educata e molto (troppo) soddisfatta di sé. Pretende di organizzare il futuro degli altri, ma non sa farlo col proprio. Ha tante virtù e un vizio, uno dei sette capitali: la superbia. Crede di essere Dio. Da un romanzo (1816) di Jane Austen, una moda degli anni '90, l'americano esordiente McGrath, cosceneggiatore di *Pallottole su Broadway*, ha desunto un film elegante alla Ivory, ammirevole per la sapienza del ritmo, fondato sui dialoghi che in "colei che fu l'artista più perfetta tra le donne" (Virginia Woolf) sono il motore dell'azione e trasformano il pettegolezzo in arte. McGrath li ha riscritti e impaginati con una sagacia che non è soltanto mestiere. In una compagnia di attori inglesi, scozzesi (come P. Law, madre anche nella vita di S. Thompson, sorella di Emma), australiani e una italo-britannica (Scacchi), la Paltrow è l'unica americana. Eccellente. Oscar per le musiche dell'inglese Rachel Portman, il 1° assegnato a una donna. Comm. 111' T *** oo

Emmanuelle (*Emmanuelle*) Fr. 1973 di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green, Daniel Sarry, Christine Boisson • Dal romanzo (1965) di Emmanuelle Arsan. Giovane moglie di un diplomatico francese, Emmanuelle raggiunge il marito a Bangkok e, durante il volo, si concede a due uomini. Al suo arrivo è iniziata ai piaceri sadici dall'antropologa Bee mentre l'anziano Mario la scozzona nel campo delle raffinatezze erotiche con uomini sconosciuti (anche se confonde Sade con Claudel, provocando l'ilarità degli spettatori colti). Grande successo di pubblico in Francia che si ripeté all'estero, facendo incassare un mucchio di soldi alla Cineriz in Italia e alla Columbia sul mercato nordamericano. Erot. 95' S *½ oooo Vedi **EMMANUELLE** - *Scheda monografica*

EMMANUELLE - *Scheda monografica* • Firmato Emmanuelle Arsan (pseudonimo della thailandese Marayat Kramsaseddinsh Virajjakam, moglie di un diplomatico francese), il romanzo *Emmanuelle* fu pubblicato dall'editore parigino Eric Losfeld intorno al 1965 in forma semiclandestina e con una tiratura di poche centinaia di copie, seguita da una ristampa, finché nel 1967, presentato alla Fiera del libro di Francoforte, divenne un best seller. In Italia apparve nel 1968 nell'edizione pirata della piccola casa editrice milanese Forum con la traduzione del giovane Goffredo Fofi. Con il seguito *L'antivergine*, scritto a ruota dalla Arsan, *Emmanuelle* è stato tradotto in 12 lingue, raggiungendo una vendita di circa 20 milioni di copie. Sullo schermo il romanzo fu trasposto nel 1973 con la regia dell'esordiente Just Jaeckin (1940) che poi avrebbe diretto *Histoire d'O*, *Madame Claude* e nel 1981 *L'amant de Lady Chatterley* ancora con la Kristel. Olandese di nascita, Sylvia Kristel (1952) aveva già preso parte a 3 film prima di *Emmanuelle* e proseguì la sua carriera lavorando con Mocky, Robbe-Grillet, Borowczyk, Chabrol, Vadim, Zampa, Samperi fino al 1992 in cui interpretò, ma in una parte di fianco, *Emmanuelle 7*, l'ultimo della serie "ufficiale"; nel terzultimo e nel penultimo Sylvia Kristel scompare.

Il successo del 1° *Emmanuelle* diede origine negli anni '70 a una folta produzione apocrifa di film, contraddistinta dalla "m" singola nel titolo. Una mezza dozzina di loro furono prodotti in Italia con la regia di Joe D'Amato, pseudonimo di Aristide Massacesi, spesso con Laura Gemser come protagonista. In questo gruppo la firma della Arsan appare soltanto in *Lettere ad Emmanuelle* (1976), tratto dalla sua novella *Néa*.

La serie ufficiale: *Emmanuelle* (1973) di Just Jaeckin; *Emmanuelle l'antivergine* (1975) di Francis Giacobetti; *Goodbye, Emmanuelle* (1977) di François Leterrier; *Emmanuelle 4* (1983) di Franci Leroi e Iris Letans; *Emmanuelle 5* (1986) di Walerian Borowczyk; *Emmanuelle 6* (1988) di Bruno Zincone; *Emmanuelle 7* (1992) di Franci Leroi.

La serie apocrifa: *Emanuelle e Françoise - Le sorelline* (1975) di Joe D'Amato; *Emanuelle nera* (1975) di Albert Thomas (Adalberto Albertini); *Emanuelle nera n. 2* (1975) di Albert Thomas; *Emanuelle nera - Orient reportage* (1976) di Joe D'Amato; *Emanuelle in America* (1976) di Joe D'Amato; *Emanuelle bianca e nera* (1976) di Mario Pinzauti; *Emanuelle Queen of Sadkos* (1976) di Ilias Milonakos; *Lettere ad Emmanuelle* (1976) di Nelly Kaplan; *Emanuelle: perché violenza alle donne?* (1977) di Joe D'Amato; *Suor Emanuelle* (1977) di Joseph Warren; *Emanuelle e le porno notti* (1978) di Joe D'Amato; *Violenza in un carcere femminile* (1982) di Vincent Dawn; *I violenti* (1983) di Gilbert Russel.

Emma. Quattro storie di donne It.-Fr. 1987 di Carlo Lizzani con Mariangela Melato, Jean-Pierre Cassel, Eva Vanicek, Monica Scattini, Flaminia Lizzani • Roma, primi anni '50. La vita quieta e serena di Emma ed Enrico, comunisti 40enni, finisce quando lui ha una sbandata per una giovane della FGCI. I due si separano. La coppia poi si ricompone dopo un incidente capitato a Enrico, ma non è più come prima. Scritto da Ennio De Concini e Suso Cecchi D'Amico, è un dramma intimista, aggravato dal moralismo familiare che nel PCI di allora non tollerava trasgressioni. La finezza dello scandaglio psicologico nella sceneggiatura trova nei 2 protagonisti, specialmente nella Melato, ottimi interpreti. La regia di Lizzani è molto puntigliosa nella rievocazione storica e sociale dell'ambiente. Fotografia: Marcello Gatti. Prodotto da RAI 2 e Regency per la TV. Sent. 90' T *** oo

Emma sono io It. 2002 di Francesco Falaschi con Cecilia Dazzi, Marco Giallini, Pierfrancesco Favino, Elda Alvigini, Nicola Siri, Patrizia Corti, Claudia Coli, Luigi Diberti • Frase di lancio: "Ognuno di noi ha un lato nascosto, e spesso è il migliore" (è di Luciano Bianciardi). Pur attingendo il titolo a Flaubert, nulla quest'Emma ha da spartire con la Bovary. Giovane moglie un po' spenta decide di rinunciare ai farmaci con cui cheta gli improvvisi trapassi dalla depressione all'euforia (ipomania) e si trasforma in una donna generosa e impulsiva. Combina così qualche guaio, ma riesce anche a far del bene alle persone che ama. Scritta dal regista con Stefano Ruzzanti, la commedia è intelligente, ma, nel suo determinismo, risulta piuttosto prevedibile con un percorso lineare che approda, col fiato corto, a una conclusione che si presta a varie interpretazioni: scelta della via di mezzo? un compromesso? arrivo a un equilibrio che si chiama saggezza? La corretta scrittura registica dà nel convenzionale, ma il brio di C. Dazzi, brava in entrambe le versioni, è indiscutibile. Comm. 91' T **½ o

E morì con un felafel in mano (*He Died with a Felafel in His Hand*) Austral.-It. 2001 di Richard Lowenstein con Noah Taylor, Emily Hamilton, Romane Bohringer, Alex Menglet, Brett Stewart, Torqui Nelson, Sophie Lee • Peripezie tragicomiche di Danny, giovane scrittore principiante, nei suoi traslochi da Brisbane a Melbourne e Sydney alle prese con coinquilini paranoidi o balordi, tampinati da poliziotti, esattori, padroni di casa, impiegati pubblici. Dal 1° romanzo (1994) di John Birmingham, assai venduto in Australia, da cui fu tratta anche una pièce. Responsabile anche dell'adattamento e del montaggio, Lowenstein ne ha cavato un film diseguale, sessuomane e divertente, qua e là irritante, aduggiato da citazionismo cinefilo e filosofeggiante, arredato con una colonna musicale ingombrante e affidato alla recitazione stralunata di N. Taylor (*Shine*). Da tener d'occhio la Nina di S. Lee. Coprodotto dalla Fandango. Felafel: polpette a base di purè di ceci. Comm. 107' G ** oo

Un'emozione in più It. 1980 di Francesco Longo con Francesco Di Federico, Mara Venier Sent. 82' T ** oo

Emperor Jones (*The Emperor Jones*) USA 1933 **di** DUDLEY MURPHY **con** PAUL ROBESON, DUDLEY DIGGES, FRANK WILSON, FREDI WASHINGTON, RUBY ELZY • Un detenuto nero evaso, la cui anima primitiva è inquinata al contatto con la mentalità e i comportamenti della borghesia bianca, diventa lo scaltro, spietato tiranno degli indigeni che popolano un'isola dei Caraibi. Millantatore e forzuto, è anche abbastanza pratico e calcolatore da prevedere la fine del suo dispotismo. Dopo aver sfruttato cinicamente l'ingenua rozzezza degli indigeni, rimane vittima della sua stessa barbarie e si uccide. Adattata da DuBose Heyward e diretta da un mediocre regista, è la piatta, teatraleggiante versione di un dramma giovanile (1920) di Eugene G. O'Neill. Conta soltanto per l'interpretazione del famoso baritono e attore Robeson e per alcuni spunti realistici che contraddicono il taglio espressionista del testo originale. Prodotto da United Artists. Ne fu tratta un'opera musicale del polacco Louis Gruenberg, messa in scena a New York nel 1933 con la direzione di Tullio Serafin. Ripresentata nel gennaio 2009 ad Ancona, diretta da Roman Vlad. BN Dramm. 72′ T ✱✱½ ○○

Empire Records (*Empire Records*) USA 1995 **di** ALLAN MOYLE **con** ANTHONY LAPAGLIA, LIV TYLER, RORY COCHRANE, MAXWELL CAULFIELD, DEBI MAZAR Comm. 91′ T ✱✱ ○○

Empoli 1921 - Film in Rosso e Nero IT. 1995 **di** ENNIO MARZOCCHINI **con** GIOVANNI GUDELLI, PIETRO BONTEMPO, KARIN MARZOCCHINI, MASSIMO SARCHIELLI, LYDIA BIONDI Stor. 100′ T ✱✱ ○

Enamorada (*Enamorada*) MEX. 1964 **di** EMILIO FERNÁNDEZ **con** MARIA FELIX, PEDRO ARMENDARIZ, FERNANDO FERNÁNDEZ, MIGUEL INCLÁN • Nel 1917, durante la rivoluzione messicana, un generale ribelle occupa una cittadina e tenta vanamente di conquistare una bella e altera fanciulla. Quando, però, al sopravvenire del nemico, fa evacuare la città per evitare una carneficina, la bella, commossa, decide di seguirlo. Incline al melodramma più turgido e lacrimoso, Fernández qui lo tempera con risvolti di commedia, e ne cava un racconto vivace nella sua arcaica solennità sullo sfondo di paesaggi esaltati dal bianconero di Gabriel Figueroa. Persino M. Felix, tenuta a briglia corta, funziona. Ebbe tanto successo anche internazionale che lo stesso Fernández ne girò un fiacco remake a Hollywood con lo stesso Armendáriz e Paulette Goddard. BN Dramm. 92′ T ✱✱✱ ○○○○

È nata una stella① (*A Star Is Born*①) USA 1937 **di** WILLIAM A. WELLMAN **con** JANET GAYNOR, FREDRIC MARCH, ADOLPHE MENJOU, LIONEL STANDER • Un'aspirante attrice di provincia sposa a Hollywood un famoso attore sul viale del tramonto, incline all'alcol. All'ascesa di lei corrisponde il definitivo declino di lui. Influenzato da *A che prezzo Hollywood?* (1932) di Cukor e ispirato a diverse storie vere, quest'orgia di autoconsolatorio masochismo è uno dei più aguzzi film sulla "fabbrica dei sogni" hollywoodiana. Tra gli sceneggiatori figura il nome dell'affilata Dorothy Parker. Oscar per il soggetto (Robert Carson e W. Wellman) e un Oscar speciale per la fotografia a colori (W. Howard Greene). La Gaynor recita con la convinta sicurezza di chi gioca in casa. Dramm. 111′ T ✱✱✱ ○○○

È nata una stella② (*A Star Is Born*②) USA 1954 **di** GEORGE CUKOR **con** JUDY GARLAND, JAMES MASON, CHARLES BICKFORD • Versione in chiave musicale del film precedente riscritta da Moss Hart. 1° film a colori e in Cinemascope di Cukor, e uno dei suoi più costosi (4 milioni e mezzo di dollari, cifra altissima per l'epoca). 1° personaggio drammatico per J. Garland dopo 4 anni di assenza – professionalmente *out* – che rivela eccezionali doti di attrice, cantante, mima, ballerina. Una stella muore, un'altra nasce: viva il cinema! Apoteosi dello star system: "Il film rivela cosa c'è dietro" (E. Comuzio). Tagliato dalla Warner (anche se Sidney Luft, il produttore principale, era il 3° marito della Garland) e sottovalutato dalla critica del tempo, è un film straordinario a vari livelli tra cui, oltre a quello musicale, quello figurativo. Dramm. 154′ (135′ o 181′) T ✱✱✱✱ ○○○

È nata una stella③ (*A Star Is Born*③) USA 1976 **di** FRANK PIERSON **con** BARBRA STREISAND, KRIS KRISTOFFERSON, GARY BUSEY, ROBERT ENGLUND • La struttura dell'intreccio è la stessa, identico il tema centrale (il prezzo del successo), ma è cambiato lo sfondo: non più il cinema, ma il mondo della musica rock. Dopo la prima mezz'ora non priva d'interesse a livello descrittivo, si trascina nel tiremmolla sentimentale della coppia, gonfiandosi ora in turgidi dialoghi d'amore ora in aperture liriche da cinema pubblicitario. Streisand sopra le righe. Buon livello musicale. Oscar per la canzone "Evergreen" di Streisand-Williams. 1° film di successo con colonna sonora Dolby. Dramm. 140′ T ✱✱ ○○○○

En construcción (*En construcción*) SP. 2000 **di** JOSÉ LUIS GUERÍN **con** JUANA RODRIGUEZ MOLINA, IVÁN GUZMÁN JIMÉNEZ, JUAN LÓPEZ LÓPEZ, JUAN MANUEL LÓPEZ, PEDRO ROBLES • È il resoconto, in bilico tra fiction e non fiction, di 3 anni di riprese fatte a Barcellona durante lo smantellamento del Barrio Chino. Al di là di una testimonianza antropologica, il catalano Guerín opera come un archeologo alla rivelazione della realtà concreta, catturando i dialoghi spontanei e raccontando piccole storie di vita e la trasformazione del paesaggio urbano insieme con quello umano. Lo smantellamento e il recupero di quartieri degradati del centro storico furono fatti in occasione delle Olimpiadi di Barcellona del 1992. Fu proiettato con successo nelle locali sale cittadine e sui teleschermi. Distribuisce Ovideo TV. Doc. 125′ T ✱✱✱ ○○

Energia pulita (*Choke Canyon*) USA 1986 **di** CHUCK BAIL **con** STEPHEN COLLINS, JANET JULIAN, LANCE HENRIKSEN, BO SVENSON, NICHOLAS PRYOR Fantasc. 94′ T ✱✱ ○○

L'Enfant (*L'Enfant*) BELG.-FR. 2005 **di** JEAN-PIERRE DARDENNE, LUC DARDENNE **con** JÉRÉMIE RENIER, DÉBORAH FRANÇOIS, OLIVIER GOURMET, JÉRÉMIE SEGARD, FABRIZIO RONGIONE • Sonia e Bruno – giovani, emarginati, precari alla periferia di Bruxelles – si amano. Lei esce dalla clinica con un maschietto neonato in braccio. Lui, che campa come ladruncolo, glielo vende, ma si mette nei guai con i criminali che fanno da tramite alle adozioni clandestine e poche ore dopo recupera il bambino. È il suo primo gesto di responsabilità e gli costa il carcere. 2ª Palma d'oro a Cannes dopo *Rosetta* (1999) dei due fratelli belgi, cineasti/autori che conciliano l'introspezione dei personaggi col dinamismo dell'azione (nella parte centrale persino con la suspense), la profondità con la concisione, l'attenzione ai dettagli con la sintesi narrativa, la compattezza della struttura con un uso della cinepresa a spalla che sta addosso ai protagonisti per coglierne la fisicità del comportamento, l'importanza espressiva degli oggetti (la carrozzina, lo scooter) con la moralità del racconto. È anche un racconto di formazione, infatti, il passaggio da un'età all'altra, alimentato dal dolore. Titolo ambivalente: indica il neonato Jimmy o il suo padre immaturo? Senza ideologia né consolazione. Non pietà, ma cognizione e vicinanza. Dramm. 95′ T ✱✱✱✱ ○○

Enfantasme (*L'enfant de nuit*) FR.-IT. 1978 **di** SERGIO GOBBI **con** STEFANO SATTA FLORES, AGOSTINA BELLI, SERGINO, AICHÉ NANA, ANTONIO CANTAFORA Dramm. 100′ G ✱✱ ○○

L'enfer (*L'enfer*②) FR.-IT.-BELG.-GIAP. 2006 **di** DANIS TANOVIC **con** EMMANUELLE BÉART, KARIN VIARD, MARIE GILLAIN, CAROLE BOUQUET, GUILLAUME CANET, JACQUES PERRIN, JEAN ROCHEFORT, MIKI MANOJLOVIC Dramm. 98′ T ✱½ ○○

Enigma (*Enigma*) USA-GB 2001 **di** MICHAEL APTED **con** DOUGRAY SCOTT, KATE WINSLET, SAFFRON BURROWS, JEREMY NORTHAM, NIKOLAJ COSTER WALDAU, TOM HOLLANDER Spion. 100′ (RAG.) ✱✱ ○○

L'enigma di Kaspar Hauser (*Jeder für sich und Gott gegen alle*) RFT 1974 **di** WERNER HERZOG **con** BRUNO S., WALTER LADENGAST, BRIGITTE MIRA • 26 maggio 1828: a Norimberga viene trovato giovane un po' tardo abbandonato da tutti. Fra sogno e ambiguità, Herzog narra con partecipazione autobiografica la vicenda del suo "ragazzo selvaggio", un caso che da più di un secolo è oggetto di studi e ricerche e ha ispirato Paul Verlaine, Paul Wassermann, George Trakl e Peter Handke. Kaspar Hauser incarna l'estraneità assoluta, l'imprevisto che non rientra nelle norme sociali, giuridiche, religiose. La sua è una "passione laica" per l'apprendimento della vita come linguaggio e comunicazione. Herzog ne delinea lo spazio popolato di sogni, incubi, angoscia, premonizioni di morte e la segue con rigore visionario, trovando in Bruno S. un interprete fuori dall'ordinario, lui stesso orfano cresciuto fra riformatori e carceri. Dramm. 110′ T ✱✱✱✱ ○○○

Enjo (*Enjo*) GIAP. 1958 **di** KON ICHIKAWA **con** RAIZO ICHIKAWA, TATSUYA NAKADAI, GANJIRO NAKAMURA, YOICHI FUNAKI, TAMAO NAKAMURA, JUN HAMAMURA • Tratto dal romanzo *Kinkakuji* (1956, *Il tempio del padiglione d'oro*) di Yukio Mishima, ispirato a un fatto di cronaca del 1950: un monaco mentalmente disturbato incendia uno dei templi di Kyoto. Nella sceneggiatura di Natto Wada, moglie del regista, e Keiji Hasebe, in cui il nome del tempio diventa Shukakuji, il monologo interiore di Mishima è strutturato in flashback che ricostruiscono il passato del protagonista sino alla conflagrazione (*enjo*) finale. Ichikawa attira la simpatia dello spettatore verso il suo personaggio che vede nella pura bellezza del tempio un irriducibile contrasto con la propria imperfezione, ma anche con l'occupazione postbellica USA e la trasformazione del luogo in sito turistico. Era, tra i suoi, il film preferito da Ichikawa. BN Dramm. 99′ T ✱✱✱½ ○

Enrico Caruso, leggenda di una voce IT. 1951 **di** GIACOMO GENTILOMO **con** GINA LOLLOBRIGIDA, ERMANNO RANDI, CARLETTO SPOSITO, LAMBERTO PICASSO • Di famiglia povera e con la madre malata, Enrico Caruso (1873-1921) fin da piccolo deve rinunciare a studiare canto. Morta la madre, deve vedere di nascosto l'amata Stella che dovrà sposare un altro. Biografia popolare senza grandi pretese, con un'interpretazione singolarmente sciolta della Lollobrigida. La voce "cantante" di Caruso (E. Randi) è di Mario del Monaco. BN Biogr. 112′ T ✱✱ ○○○

Enrico IV① IT. 1944 **di** GIORGIO PÀSTINA **con** OSVALDO VALENTI, CLARA CALAMAI, RUBY D'ALMA • Dal dramma (1922) di L. Pirandello: la follia vera e quella simulata di un nobile che, impazzito dopo una caduta da cavallo, si crede Enrico IV (1050-1106) di Germania, colui che andò a Canossa, e come tale vive, appartato nel suo castello, fin quando vent'anni dopo riceve visite. Anche Stefano Landi, figlio di Pirandello, e Vitaliano Brancati lavorarono al libero adattamento del famoso dramma. Il risultato è efficace e non poco effettistico. Il concitato Valenti è bravo senza interiorità. BN Dramm. 88′ T ✱✱½ ○○

Enrico IV② IT. 1984 **di** MARCO BELLOCCHIO **con** MARCELLO MASTROIANNI, CLAUDIA CARDINALE, LEOPOLDO TRIESTE, PAOLO BONACELLI, GIUSEPPE CEDERNA • Una caduta da cavallo durante una mascherata storica fa sprofondare nella pazzia per vent'anni un giovane signore. Passano gli anni, il malato rinsavisce ma continua la mascherata. Come se non credesse nel testo di Pirandello, Bellocchio lo smonta, lo sdrammatizza, se ne appropria, lo aggiorna, rendendolo meno pirandelliano. L'operazione non manca d'intelligenza, ma è poco convincente nonostante la bravura di Mastroianni. Dramm. 85′ T ✱✱½ ○○

Enrico V① (*Henry V*①) GB 1944 **di** LAURENCE OLIVIER **con** LAURENCE OLIVIER, ROBERT NEWTON, LESLIE BANKS, ESMOND KNIGHT, LEO GENN, RENÉE ASHERSON, GEORGE ROBEY • Dal dramma (1598-99) di W. Shakespeare: nel 1603 al Globe Theater di Londra si mette in scena *Henry V*, dramma storico in cui si rievocano le gesta del re che nel 1415, durante la guerra dei Cent'anni, sconfisse l'esercito francese, numericamente superiore, nella battaglia di Azincourt. Splendido esordio nella regia di Olivier in quello che, secondo molti, è il suo miglior film scespiriano e una grande tappa nell'uso del colore nel cinema (fotografia di Robert Krasker) di grande suggestione nel passaggio dalla finzione teatrale alla spazialità solenne degli esterni in Francia, con sapienti agganci alla tradizione pittorica, da Paolo Uccello alle miniature dei Livres d'Heures. Si può leggere a 3 livelli: rievocazione di uno spettacolo al Globe; rappresentazione del modo con cui i contemporanei di Shakespeare immaginavano la campagna di Enrico V in Francia; opera di allusiva propaganda ideologica sulla 2ª guerra mondiale. Trionfo di colore, musica, grande spettacolo, poesia eroica, costumi, scenografie. 1 Oscar speciale per Olivier e 4 nomination tra cui quella per le musiche a William Walton che collaborò anche per *Amleto* e *Riccardo III*. Dramm. 137′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Enrico V② (*Henry V*②) GB 1989 **di** KENNETH BRANAGH **con** KENNETH BRANAGH, DEREK JACOBI, BRIAN BLESSED, SIMON SHEPHERD, JAMES LARKIN, IAN HOLM, PAUL SCOFIELD, EMMA THOMPSON • Di costo medio-basso (6 milioni di dollari, pochi rispetto alla materia e al film di Olivier), segna il brillante esordio nella regia cinematografica del 28enne Branagh che aveva già messo in scena con successo il dramma con la Royal Shakespeare Company. Meno epico, più scuro e spiccio del film precedente, ha un'alacre semplicità e una schietta ruvidezza che dovrebbero piacere ai giovani, e nella rappresentazione della guerra (fango, pioggia, stanchezza, massacro) una lucidità cattiva cui, però, non corrisponde una forma innovativa. Almeno due o tre belle pagine di cinema. Nell'edizione italiana Branagh ha la voce di Tonino Accolla da paragonare a quella di Gino Cervi per Olivier. Dramm. 137′ T ✱✱✱ ○○○

Enron - L'economia della truffa (*Enron-The smartest Guys in the Room*) USA 2005 **di** ALEX GIBNEY • Tratto da un libro-inchiesta di Bethany McLean e Peter Elkind che firmano la sceneggiatura, è un documentario che espone i come e i perché dello scandalo finanziario Enron, uno dei più gravi che hanno turbato il mercato USA negli anni 2000. Girata (da Maryse Alberti) e montata un po' alla maniera di Errol Morris, aggressiva ed efficace ai limiti del sensazionalismo giornalistico, è la cronaca di una *corporation* USA del gas e dell'elettricità, dalla sua rapida ascesa e rovinosa caduta, provocate da frodi, spericolati giochi di Borsa, falsificazioni e abusi dei bilanci ai danni dei risparmiatori e degli investitori. Sono i frutti marci della controffensiva capitalistica, iniziata alla fine degli anni '70 del '900 contro lo Stato sociale e le politiche riformistiche, in nome del mercato e delle virtù autoregolatrici. La controffensiva indusse la britannica signora Thatcher a dire un motto famoso: la società non esiste. Doc. 109′ T ✱✱½ ○○

Entity (*The Entity*) USA 1981 **di** SIDNEY J. FURIE **con** BARBARA HERSHEY, RON SILVER, GEORGE COLE, JACQUELINE BROOKS, DAVID LABIOSA Fant. 115′ S ✱✱ ○○

Entr'Acte (*Entr'Acte*) FR. 1924 **di** RENÉ CLAIR **con** JEAN BORLIN, FRANCIS PICABIA, MAN RAY, MARCEL DUCHAMP, ERIK SATIE, GEORGES AURIC, MARCEL ACHARD • Nato su una traccia di F. Picabia come "intermezzo" di *Relâche* (*Riposo*), spettacolo che la Compagnia dei Balletti Svedesi di Rolf de Maré mise in scena al Théâtre des Champs Elysées il 22 novembre 1924, è un film sperimentale, uno dei primi esempi di cinema non narrativo, un *divertissement* dadaista, una serie di immagini in libertà dallo spazio continuamente frantumato e ricostruito sulla base di assonanze plastiche e figurative. Si può parlare di sequenza soltanto per la parte finale del funerale e dell'inseguimento del carro funebre. BN Dramm. 22′ T ✱✱✱ ○○○

Entrapment (*Entrapment*) USA 1999 **di** JON AMIEL **con** SEAN CONNERY, CATHERINE ZETA-JONES, VING RHAMES, WILL PATTON, MAURY CHAYKIN, KEVIN MCNALLY • Rocambolesche avventure eurasiatiche di Robert "Mac" Dougal, inafferrabile e solitario asso nel furto di opere d'arte alla vigilia della pensione. Si mette in società con la giovane Virginia "Gin" Baker, agente di una società di assicurazioni che dovrebbe farlo arrestare. Tre furti in grande stile in quindici giorni. Una delle carte vincenti è la sceneggiatura di Ron Bass (Oscar per *Rain Man*) e William Broyles Jr. Mescola con astuzia il vecchio romanticismo delle commedie giallo-rosa su coppie in conflitto (Tracy-Hepburn, Bogart-Bacall), la strepitosa e acrobatica inverosimiglianza di James Bond e il dispiego della tecnologia digitale negli effetti speciali. Governa con sagacia, come dice il titolo ("Intrappolamento"), il tema dell'ambiguità (chi dei due imbroglia l'altro?) e am-

ministra con pudore la latente dimensione erotica e la stoica senilità dell'eroe. Connery, anche dei produttori, rivela la sua vera età soltanto nel finale dopo aver impregnato il personaggio di umorismo crepuscolare. Ex ballerina e cantante, C. Zeta-Jones non è soltanto bella. Deboli i personaggi di contorno. Avv. 108' (RAG.) ✶✶✶ oooo

Entropy-Disordine d'amore (*Entropy*) USA 1999 di PHIL JOANOU con STEPHEN DORFF, JUDITH GODRÈCHE, KELLY MACDONALD, LAUREN HOLLY, JON TENNEY, HECTOR ELIZONDO Comm. dramm. 104' G ✶✶ o

E ora: punto e a capo (*Starting Over*) USA 1979 di ALAN J. PAKULA con BURT REYNOLDS, JILL CLAYBURGH, CANDICE BERGEN, CHARLES DURNING, WALLACE SHAWN • Dal romanzo di Dan Wakefield. Il giornalista Phil, abbandonato dalla moglie, cerca di rimpiazzarla con una maestra d'asilo. Il trio dei protagonisti è eccellente (la lode va alla Clayburgh), i momenti divertenti non mancano, ma il genere della commedia sofisticata non s'addice a Pakula. Comm. 106' T ✶✶ ooo

E ora qualcosa di completamente diverso (*And Now For Something Completely Different*) GB 1971 di IAN MCNAUGHTON con GRAHAM CHAPMAN, JOHN CLEESE, ERIC IDLE, TERRY JONES, MICHAEL PALIN, TERRY GILLIAM Comico 89' T ✶✶ oo

E ora... sposiamoci (*Stand-In*) USA 1937 di TAY GARNETT con LESLIE HOWARD, JOAN BLONDELL, HUMPHREY BOGART, ALAN MOWBRAY • Da un racconto di Clarence Budington Kelland. Esperto finanziere, a Hollywood per controllare che la Colossal Pictures non cada in mano a loschi speculatori, assume un'attricetta come segretaria. Prodotta dall'indipendente Walter Wanger, questa satira sul mondo del cinema infastidì più di un ras della fabbrica hollywoodiana del mondo dei sogni, pur essendo più amabile che graffiante. Buon gioco di squadra. BN Comm. 91' T ✶✶✶ oo

È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià) IT. 1958 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con PEPPINO DE FILIPPO, ROBERTO RISSO, LORELLA DE LUCA, GIOVANNA RALLI, AROLDO TIERI, MEMMO CAROTENUTO BN Comm. 95' T ✶ oo

... e per tetto un cielo di stelle IT. 1968 di GIULIO PETRONI con GIULIANO GEMMA, MARIO ADORF, MAGDA KONOPKA • Il bandito Roger Pratt va alla ricerca di un certo Tim che gli ha ucciso due figli. Prima di trovarsi faccia a faccia col suo nemico, semina cadaveri in quantità. Ma i figli non erano stinchi di santo. Su uno schema arcinoto Petroni ha cercato di dire qualcosa di nuovo assecondato da una buona squadra di attori tra cui spicca M. Adorf. West. 98' T ✶✶ oo

È più facile per un cammello...① IT.-FR. 1950 di LUIGI ZAMPA con JEAN GABIN, MARIELLA LOTTI, CARETTE, ELLI PARVO, ANTONELLA LUALDI, PAOLA BORBONI • Nell'aldilà un industriale di scarpe ottiene un permesso di 12 ore per tornare in vita e rimediare almeno a una delle sue malefatte. Ma è duro poter entrare nel regno dei cieli! Una buona azione lo salva. È un apologo edificante con sferzatine satiriche per i ricchi e burberi ammonimenti per i poveri. L'idea è vecchia e altri avevano saputo sfruttarla meglio. Non basta volerlo per essere un Frank Capra! BN Fiab. 81' T ✶✶ ooo

È più facile per un cammello...② (*Il est plus facile pour un chameau...*) FR.-IT. 2003 di VALERIA BRUNI TEDESCHI con VALERIA BRUNI TEDESCHI, CHIARA MASTROIANNI, JEAN-HUGUES ANGLADE, DENIS PODALYDÈS, ROBERTO HERLITZKA, MARYSA BORINI, LAMBERT WILSON, EMMANUELLE DEVOS • Cresciuta a Parigi sin da bambina, adolescente dentro benché vada per i primi "anta", Federica vive la sua ricchezza come un peccato (e va in Jaguar a confessarsi), stressata dal prossimo suo: sorella minore che si sente malamata; fratello playboy; padre malato; madre che comanda con implacabile dolcezza; amante proletario che vorrebbe avere figli da lei, un ex moroso sposato che la tampina. Per il suo esordio nella regia in un film autobiografico l'attrice V. Bruni Tedeschi poteva scegliere tra due vie: l'opera ombelicale della serie "Adesso vi racconto i tormenti miei" o la commedia ironica sul mal di vivere della ricca borghesia. Ha scelto una terza via più rischiosa: la mescolanza dei generi, compreso un frammento di disegni animati in cui ribadisce un antico spropositio biblico (*kàmelon* vuol dire "gòmena" non cammello). Film diseguale, ora stridulo (i sogni), ora intenso (Herlitzka all'ospedale). Comm. 110' T ✶✶✶ ooo

... E poi lo chiamarono il Magnifico IT.-FR.-JUG. 1972 di E.B. CLUCHER con TERENCE HILL, DOMINIC BARTO, HARRY CAREY West. 105' T ✶✶ ooooo

... E poi non ne rimase nessuno (*And Then There Were None*②) GB-IT.-FR.-SP.-RFT 1974 di PETER COLLINSON con OLIVER REED, RICHARD ATTENBOROUGH, ELKE SOMMER, HERBERT LOM, GERT FRÖBE, STÉPHANE AUDRAN, CHARLES AZNAVOUR, ADOLFO CELI, ALBERTO DE MENDOZA, MARIA ROHM Giallo 98' G ✶ o

È primavera IT. 1950 di RENATO CASTELLANI con MARIO ANGELOTTI, IRENE GENNA, ELENA VARZI, DONATO DONATI • Amori e bigamie, reali e apparenti, di un fiorentino e un siciliano sbattuti in servizio di leva tra Catania e Milano. Commedia un po' cinica, scritta da Castellani con Suso Cecchi D'Amico e Zavattini, che fu maltrattata da due critici su tre per delitto di "lesa Sicilia", ma è anche "un film intelligente che presuppone intelligenti i suoi spettatori" (L. Chiarini). BN Comm. 92' T ✶✶✶ ooo

Equilibrium (*Equilibrium*) USA 2002 di KURT WIMMER con CHRISTIAN BALE, EMILY WATSON, TAYE DIGGS, ANGUS MACFADYEN, SEAN BEAN, MATTHEW HARBOUR, WILLIAM FICHTNER Fantasc. 104' T ✶½ oo

Equinox (*Equinox*) USA 1993 di ALAN RUDOLPH con MATTHEW MODINE, LARA FLYNN BOYLE, MARISA TOMEI, FRED WARD, TYRA FERRELL, M. EMMET WALSH, KEVIN J. O'CONNOR, TATE DONOVAN, LORI SINGER • In una città indefinibile, quasi astratta, separati dalla nascita, due gemelli vivono due vite parallele, ignari l'uno (gangster borghese di megalomane violenza) dell'altro (pappamolla goffo e sognatore). Li mette in contatto una ficcanaso (Boyle) con velleità letterarie. Dopo un'incursione nel cinema di genere (*L'ombra del testimone*), l'irregolare Rudolph torna a giocare in casa con un film "sospeso e sfuggente, evocando suggestioni sconosciute forse persino a lui" (M. Causo). All'ipnosi labirintica del racconto contribuisce la musica (Terje Rydal, Ali Farka Toure). Tra le figure di contorno spicca il garagista capo di Emmet Walsh. Grott. 103' T ✶✶✶ o

Equinozio IT. 1970 di MAURIZIO PONZI con CLAUDINE AUGER, PAOLA PITAGORA, GIANCARLO SBRAGIA, PAOLO TURCO, CLAUDIO GORA, OLIMPIA CARLISI, LEA PADOVANI Dramm. 90' G ✶½ oo

Equus (*Equus*) USA 1977 di SIDNEY LUMET con RICHARD BURTON, PETER FIRTH, COLIN BLAKELY, HARRY ANDREWS, JOAN PLOWRIGHT, EILEEN ATKINS, JENNY AGUTTER Dramm. 138' S ✶½ oo

Era di venerdì 17 IT.-FR. 1956 di MARIO SOLDATI con FERNANDEL, GIULIA RUBINI, ALBERTO SORDI, TINA PICA, LEDA GLORIA, RENATO SALVATORI, FOSCO GIACHETTI Comm. 97' T ✶½ oo

L'era glaciale (*Ice Age*) USA 2002 di CHRIS WEDGE • Durante l'ultima glaciazione, ventimila anni fa, mentre tutti gli animali cominciano a migrare verso luoghi caldi, Manfred, un burbero mammuth, decide di viaggiare controcorrente. Un po' va dietro Sid, un simpatico bradipo ciarliero, che ha raccolto un cucciolo d'uomo sfuggito all'aggressione di un branco di tigri, e che impone al suo grande compagno di aiutarlo a riportare il bimbo al padre prima di intraprendere la migrazione. Al buffo duetto si unisce Diego, una tigre che finge di aiutarli ma che invece è inviata dal suo capo per rapire il piccolo. Esordio al lungometraggio di C. Wedge - fondatore a New York del Blue Sky Studios e vincitore nel '99 di un Oscar per il corto *Bunny* - che con i soldi (pochi) della Fox ha lavorato 3 anni con 170 collaboratori per fare il suo film di animazione digitale che ha inaspettatamente incassato oltre 150 milioni di dollari in USA. Se paragonato tecnicamente a *Monster & Co.* è un film povero (basti pensare alla meraviglia del pelo di Sulley e di Manfred), ma è un *road movie* di animazione delizioso, divertente, con alcune invenzioni suggestive e avvincenti (come la scivolata nel tunnel di ghiaccio), la cui carta vincente sono i personaggi (doppiati benissimo: Leo Gullotta – Manfred, Pino Insegno – Diego, menzione speciale a Claudio Bisio che dà la voce all'irresistibile Sid). Memorabile il tormentone dello scoiattolo che per tutto il film lotta vanamente per mettere al sicuro la sua ghianda. Anim. 81' (RAG.) ✶✶✶ oooo

L'era glaciale 2 - Il disgelo (*Ice Age 2: The Meltdown*) USA 2006 di CARLOS SALDANHA • Dopo i favolosi incassi del primo (oltre 7 milioni di euro d'incasso nella sale italiane, 470 mila VHS e 260 mila DVD venduti per l'home video), un seguito era prevedibile. Quello che non era altrettanto scontato è che fosse ancora così ricco di idee, gag, personaggi tanto affiatati e rinnovati (il mammuth Manny che s'innamora, il bradipo Sid codardo che si scopre coraggioso, l'intrepida tigre Diego che ha paura dell'acqua), personaggi aggiunti tanto riusciti (la graziosa mammuth Ellie convinta di essere un opossum, come Crash ed Eddie, i suoi scatenati "fratelli"), per non parlare della confermata genialità surreale dello scoiattolo Scrat alle prese con problemi sempre più grandi per conquistare la sua ghianda. Il team è lo stesso – giustamente premiato con l'Oscar – del precedente *L'era glaciale*, prodotto dalla Fox e dal dipartimento di animazione Blue Sky (e le riuscite voci italiane de Claudio Bisio, Leo Gullotta e Pino Insegno sono state tenute) e anche la nuova storia, altrettanto semplice, funziona: i nostri eroi scoprono che lo scioglimento dei ghiacci sta per causare il cedimento di un'immensa diga che porterà una valanga d'acqua a inondare la loro valle. L'unica salvezza sta dall'altra parte della valle. Avvisati tutti gli abitanti, si mettono in viaggio, mentre la primavera incalza accelerando lo scioglimento dei ghiacci. Anim. 85' (RAG.) ✶✶✶✶ oooo

L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri (*Ice Age: Dawn of the Dinosaurs*) USA 2009 di CARLOS SALDANHA • 3° episodio per i deliziosi personaggi preistorici della saga della 20th Century Fox: la coppia di mammuth Manny ed Elli aspettano un figlio; il bradipo Sid, un po' invidioso e un po' sofferente di solitudine, "adotta" 3 cuccioli di tirannosauro che credeva abbandonati, scatenando le ire della legittima madre; Diego è in cerca della sua identità. Il geniale Scrat, intanto, ha incontrato l'amore, una smorfiosa scoiattolina più interessata alla ghianda che a lui. Non si perdono colpi neanche questa volta: le gag sono divertenti, le citazioni abbondano, i personaggi funzionano sempre, i tormentoni non stancano. E alla scarna ambientazione glaciale il 3D non nuoce, anzi. Ancora una volta l'edizione italiana – con le solite voci: Bisio, Gullotta, Insegno – non ha nulla di cui vergognarsi. 3D Anim. 91' (RAG.) ✶✶✶½ oooo

Eragon (*Eragon*) USA 2006 di STEFEN FANGMEIER con ED SPEELERS, JEREMY IRONS, SIENNA GUILLORY, ROBERT CARLYLE, JOHN MALKOVICH, GARRETT HEDLUND • Primo capitolo (il libro omonimo è del 2003, il secondo *Eldest* del 2005) – costato 100 milioni di dollari – della trilogia *L'eredità*, creata dal giovanissimo Christopher Paolini: in un mondo dominato da un terribile tiranno, Galbatorix, il giovane contadino Eragon trova una pietra blu dalla quale nasce un cucciolo di drago che chiama Saphira. Dopo l'uccisione del padre adottivo da parte degli agenti di Galbatorix, Eragon e Saphira, aiutati dal cantastorie del villaggio Brom (J. Irons), partono in cerca di vendetta. Gli effetti speciali visivi della WETA Digital e della Industrial Light & Magic e il cast prestigioso (ma Irons esce di scena troppo presto) non bastano per ripagare la delusione degli appassionati di Paolini che non possono apprezzare un fantasy già visto e scipito, vistosamente lussuoso, inerte. E la voce italiana di Saphira (di Ilaria D'Amico, mentre nella versione originale era Rachel Weisz) è il colpo di grazia finale. Fant. 104' (RAG.) ✶✶ oo

Era la città del cinema IT. 2010 di CLAUDIO CASAZZA • Prodotto (con il sostegno di Raffinerie Freaks), scritto, diretto e montato (con Mattia Seregni) da Casazza, è un viaggio nella memoria e nel presente dei cinema di Milano. Erano ancora 140 alla metà degli anni '70, ridotti a una ventina nel 2010, di cui 3 monosale (Ariosto, Mexico e Palestrina), 4 d'essai (Auditorium San Carlo, Gnomo, Istituto Cervantes, Spazio Oberdan), 2 chiuse per lavori (Arlecchino e Nuovo Orchidea), 2 Multiplex (UCI Bicocca con 23 punti di proiezione e UCI Certosa con 10) e 11 multisale. Totale dei punti di proiezione: circa 100. Tra gli 11 intervistati, 2 docenti universitari (De Berti e Tamini), 2 esercenti (Cerri, anche produttore, e Sancassani), 1 attore-regista (Maurizio Nichetti), 1 attrice (Lella Costa), 1 proiezionista (Melchiade Gariboldi). Si rievocano gli anni in cui c'erano le prime, le seconde e le ulteriori visioni; la stagione dei cineclub (l'Obraz, un sogno lungo 15 anni) e il Paris-Brera; la deriva delle sale a luci rosse (30-35 porno-sale negli anni '80). Si dimentica l'apertura del 1° cinema d'essai italiano (Arti-Ritz) alla fine degli anni '50, programmato dal gruppo dei cinecritici milanesi. Si parla dell'indiscreto fascino dell'Anteo, da 1 a 4 sale, che nei decenni ha formato un "suo" pubblico di qualità; si critica la programmazione nei Multiplex, aperti nel 1997; si elogia l'indipendenza ardimentosa di Sancassani che dal 1981 mette in cartellone *The Rocky Horror Pictrure Show* e che con i quasi 2 anni di programmazione di *Il vento fa il suo giro* di Giorgio Diritti ha stabilito un record. 27 film citati. Qualche squilibrio e lungaggine nell'impaginazione del materiale. BN/Col. Doc. 72' T ✶✶✶

Era lei che lo voleva! IT. 1953 di MARINO GIROLAMI, GIORGIO C. SIMONELLI con WALTER CHIARI, LUCIA BOSÈ, CARLO CAMPANINI • Giovane e bella studiosa della psiche dei pugili s'innamora di Dinamite, nonostante i suoi modi rozzi e volgari. Ma le cose non vanno molto bene per la coppietta che, alla vigilia di un importante incontro, parla di separazione. Commedia scritta da Metz e Marchesi su misura per Chiari, allora al culmine della sua popolarità e della sua forma fisica con esperienze di pugile dilettante. Come il suo regista, d'altronde. Appaiono pugili famosi come Dejana, Spoldi, Mitri. Impianto gracile, ma un apprezzabile rispetto per lo sport. BN Comm. 89' T ✶✶ ooo

Era lui... sì! sì! IT. 1951 di VITTORIO METZ, MARCELLO MARCHESI con WALTER CHIARI, CARLO CAMPANINI, ISA BARZIZZA, SILVANA PAMPANINI BN Comico 90' T ✶✶ ooo

Era mio padre (*Road to Perdition*) USA 2002 di SAM MENDES con TOM HANKS, TYLER HOECHLIN, PAUL NEWMAN, JUDE LAW, DANIEL CRAIG, STANLEY TUCCI, JENNIFER JASON LEIGH • Due padri: Michael Sullivan, sicario irlandese al servizio di una banda che ha il suo referente a Chicago in Al Capone, e John Rooney, il suo boss che gli porta paterno affetto. E due figli: il tredicenne Michael Sullivan Jr. e Connor Rooney, figlio depravato e ladro di John. Alla fine di un lungo, sanguinoso itinerario di perdizione e vendetta sopravvive soltanto il piccolo Sullivan. Dal romanzo a fumetti di Max Allan Collins e Richard Piers Rayner, liberamente sceneggiato da David Self, l'inglese Mendes, esordiente d'eccezione con *American Beauty* (1999), ha tratto un ambizioso e stilizzato film di violenza che è una rivisitazione del cinema gangsteristico degli anni '70-'80, da Coppola a Leone. Regia di maniera? Forse, ma di alta classe nella ridondanza dei suoi segni come rivelano il massacro notturno sotto la pioggia senza colonna sonora, la stringata serie delle quiete rapine in banca, il senso dei grandi spazi attraversati dalle vecchie Ford, la suggestiva ricostruzione ambientale, l'interpretazione sotto le righe di Hanks, monocorde eppur ricca di sfumature, il livido ritratto del fotografo/sicario (Law). Oscar per la fotografia (del veterano Conrad L. Hall, 1926-2003). Gang. 117' G ✶✶✶ ooo

Erano nove celibi (*Ils étaient neuf célibataires*) FR. 1939 di SACHA GUITRY con BETTY STOCKFELD, SACHA GUITRY, ELVIRE POPESCO, HENRI CRÉMIEUX, MARGUERITE MORENO BN Comm. 120' T ✶✶ oo

Era notte a Roma IT.-FR. 1960 di ROBERTO ROSSELLINI con LEO GENN, GIOVANNA RALLI, SERGEJ BONDARČUK, LAURA BETTI, SERGIO FANTONI, ENRICO MARIA SALERNO, PAOLO STOPPA, RENATO SALVATORI • Dopo l'8 settembre 1943 tre prigionieri di guerra – americano, inglese e russo – si rifugiano a Roma in casa di una popolana del rione Ponte dove, chiusi in una soffitta,

trascorrono qualche mese. Più neocattolico che neorealista, meno abile di *Il generale Della Rovere* (1959) ma più autentico, il film conferma le qualità di Rossellini come poeta civile, ma è un po' prolisso ed edificante, qua e là di una simbologia grossolana. Magistrale l'uso dello zoom e una ottima Ralli. L'edizione uscita al cinema era stata ridotta a 102 minuti. L'edizione TV (dopo il 1972) fu reintegrata delle scene omesse – con P. Stoppa – diventando di 120 minuti. BN Dramm. 120' (102') T ★★★★ ○○

Erano tutti miei figli (*All My Sons*) USA 1948 di Irving Reis con Edward G. Robinson, Burt Lancaster, Mady Christians • Giovane scopre che il padre si è arricchito vendendo aerei difettosi al governo durante la guerra. Su uno di quegli aerei può essere morto un suo amico. L'adattamento di Chester Erskine è fedele alla lettera e allo spirito del dramma (1947) di Arthur Miller ma, nonostante la bravura degli interpreti, il teatralismo di fondo diventa verbosità e genera stanchezza. BN Dramm. 94' T ★★ ○○○

Eran trecento... (La spigolatrice di Sapri) It. 1952 di Gian Paolo Callegari con Rossano Brazzi, Franca Marzi, Myriam Bru, Paola Barbara BN Stor. 100' T ★★ ○○

Eraserhead - La mente che cancella (*Eraserhead*) USA 1977 di David Lynch con John Nance, Charlotte Stewart, Jeanne Bates, Judith Anna Roberts, Jack Fisk, Laurel Near • Definito dal regista (cui costò 4 anni di lavoro e poche migliaia di dollari) "un sogno di cose oscure e inquietanti". Un incubo popolato di incubi: il giovane Henry dai capelli ritti a presbitero; l'epilettica Mary che partorisce un mostriciattolo con la testa di un coniglio scuoiato; un teatrino tra gli elementi di un radiatore; la testa di Henry che si stacca dal corpo ed è portata in una fabbrica per farne gommini per cancellare; la testa del neonato che galleggia nell'aria. In bilico tra espressionismo e surrealismo, è un microcosmo formale autonomo sotto il segno della sterilità e della corruzione che evita simbolismi, allegorie, interpretazioni psicoanalitiche e ispira una sorta di angoscia metafisica e di paura ripugnante. Il linguaggio è classico, ma Lynch ne fa un uso aberrante nella dilatazione dei tempi e dei suoni. Straordinario, ingombrante, intollerabile, divenne un film di culto nei cinema di mezzanotte. BN Fant. 90' S ★★★★ ○○○

Erasmo il lentigginoso (*Dear Brigitte*) USA 1965 di Henry Koster con James Stewart, Glynis Johns, Bill Mumy, Fabian, Cindy Carol, Brigitte Bardot • Dal romanzo *Erasmus* di John Haase. Professore che odia la scienza e il progresso scopre che il minore dei suoi figli, adoratore della Bardot, è un genio della matematica. Lo porta a Parigi. Tiepida e gradevole commedia per famiglie, ben recitata da una compagnia affiatata di attori. La cosa più divertente è l'infatuazione del ragazzino per la Bardot. Potabile e innocuo. Comm. 100' (RAG.) ★★ ○○○

Era una notte buia e tempestosa... It. 1985 di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio, Daniele Trambusti • Felix, cabarettista d'insuccesso, divide il suo appartamento romano con Valentina, inzitellita e incline al matrimonio, e con Riccardino, giovanottino servizievole. Commedia esile, ma di garbo con personaggi ben schizzati e un ritmo un po' affannoso, in bilico tra la comicità del cabaret e la grafica stilizzata del fumetto. Senza cadute nel pecoreccio e con molte battute a segno. Comm. 106' T ★★½ ○○

Eravamo sette fratelli (*The Seven Little Foys*) USA 1955 di Melville Shavelson con Bob Hope, Milly Vitale, George Tobias, Angela Clarke, Herbert Heyes, James Cagney Comm. 95' T ★★ ○○○

Eravamo sette sorelle It. 1937 di Nunzio Malasomma con Paola Barbara, Nino Besozzi, Antonio Gandusio, Lotte Menas, Sergio Tofano, Pina Renzi BN Comm. 97' T ★★ ○○

L'erba del vicino è sempre più verde (*The Grass Is Greener*) USA-GB 1960 di Stanley Donen con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum, Jean Simmons, Moray Watson • Nobile inglese decaduto ama la moglie ma la trascura. Quando ricco americano la corteggia corre ai ripari: dura la riconquista. Dialoghi spiritosi per una commedia troppo parlata, ma elegantemente giocata con la tecnica dei quattro cantoni. Tratta da una pièce teatrale di Hugh e Margaret Williams, fu apprezzata soprattutto nei Paesi non anglosassoni. Ammirevole J. Simmons. Canzoni di Noël Coward. Comm. 104' T ★★★ ○○

L'erba di Grace (*Saving Grace®*) GB 2000 di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson, Martin Clunes, Tchéky Karyo, Phyllida Law • Vedova di un marito infedele e speculatore fallito che l'ha lasciata con un debito di 300 000 sterline, Grace, ingenua di mezza età con il pollice verde, si mette a coltivare marijuana in quantità industriale. È coperta dalla tollerante complicità della piccola comunità, prete e poliziotto compresi, di Port Liac (Cornovaglia) che non a caso vanta antiche tradizioni di pirateria e contrabbando. 1° film di Cole che l'ha scritto con Mark Crowdy, è una commedia leggera, esilarante e non priva di facili e accattivanti furbizie (tra cui il finale politicamente corretto) che diventa un manifesto delle tesi antiproibizionistiche in materia di droghe leggere. Le dà l'acqua della vita – e l'euforia del fumo – la deliziosa Blethyn, memorabile protagonista di *Segreti e bugie* (con la voce di Lorenza Valla). Si calcola che siano più di 45 milioni i consumatori di marijuana nell'Unione Europea. Comm. 95' G ★★★ ○○○

L'erba proibita It. 2002 di Daniele Mazzocca, Cristiano Bortone • Film di montaggio con materiali di varia provenienza (anche svizzera) che si propone di dare una corretta informazione sulla canapa (*Cannabis sativa* e *C. indica*), pianta erbacea delle Cannabacee dalle cui infiorescenze si ricavano la marijuana e l'hashish, usati come analgesico, narcotico e stupefacente. Attraverso testimonianze di farmacologi, neurologi, cardiologi, ecc. si smentiscono le bugie dei proibizionisti, ribadendo quel che la comunità scientifica ha da tempo appurato: lo spinello crea una dipendenza minore della nicotina nel tabacco; il passaggio obbligato dai derivati della cannabis alle droghe pesanti è tutto da dimostrare; la "tolleranza zero" verso le droghe leggere favorisce il potente narcotraffico internazionale e aumenta la popolazione carceraria. Fanno da filo conduttore gli interventi di Paolo Rossi. Danno il loro contributo, tra gli altri, Marco Pannella, David Riondino, Dario Fo e 37 canzoni di gruppi musicali come 99 Posse, Pitura Freska, Sud Sound System e altri. Dedicato a Giancarlo Arnao. Reperibile in homevideo. Doc. 97' T ★★½ ○○

Ercole al centro della Terra It. 1961 di Mario Bava con Reg Park, Christopher Lee, Leonora Ruffo, Giorgio Ardisson, Mino Doro, Ida Galli • Penetrati nell'Averno per recuperare una pietra miracolosa, Deianira, Ercole, Teseo e Telemaco affrontano il mostruoso Procuste e un esercito di morti viventi. 2° film di Bava dopo *La maschera del demonio*: in pratica è un vero e proprio horror, con un versante fantastico assai curato, ricco di effetti speciali suggestivi. Probabilmente è il *peplum* più cupo e violento, quasi come un dramma elisabettiano, con impennate surrealiste che sarebbero piaciute a Fellini e di cui forse Fellini tenne conto. Mit. 91' T ★★★ ○○○

Ercole alla conquista di Atlantide It.-Fr. 1961 di Vittorio Cottafavi con Reg Park, Fay Spain, Ettore Manni, Luciano Marin, Gian Maria Volonté, Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani, Mario Petri • Trascinato dall'amico Androclo, re di Tebe, Ercole lascia il Mediterraneo alla ricerca di Atlantide, dove regna la perfida e dispotica Antinea, per trovare conferma di sinistre profezie che minacciano il mondo civile. Con *Ercole al centro della terra* è il miglior *peplum* degli anni '60. Scritto da Sandro Continenza e Duccio Tessari, è lesto nel ritmo, spiritoso e ironico tra le righe, ricco di allusioni antimilitariste e antirazziste (l'iconografia di Atlantide col suo impianto teocratico-scientifico richiama quella del nazismo). Campione solare delle forze della luce, Ercole non può vincere che con il sole, come l'esplosione finale conferma. Mit. 114' T ★★★ ○○○

Ercole a New York (*Hercules in New York*) USA 1970 di Arthur Allan Seidelman con Arnold Stang, Arnold Strong, Deborah Loomis, James Karen Comm. 91' T ★½ ○○

Ercole contro i figli del Sole It.-Sp. 1964 di Osvaldo Civirani con Mark Forest, Anna Maria Pace, Giuliano Gemma, Angela Ruh, Giulio Donnini • Ercole aiuta il popolo degli Incas a liberare la bella Yamara che sta per essere sacrificata dai perfidi usurpatori del regno dei Figli del Sole, se ne innamora e, a cose fatte, corona il suo sogno. Poco originale, ma talmente gustoso e pieno di trovate spettacolari da meritare molte attenuanti. Mit. 90' T ★★ ○○

Ercole contro i tiranni di Babilonia It. 1964 di Domenico Paolella con Rock Stevens, Mario Petri, Helga Liné, Livio Lorenzon Mit. 90' T ★ ○○

Ercole contro Moloch It.-Fr. 1963 di Giorgio Ferroni con Gordon Scott, Alessandra Panaro, Rosalba Neri, Arturo Dominici, Michel Lemoine Mit. 90' T ★½ ○○

Ercole contro Roma It.-Fr. 1964 di Piero Pierotti con Alan Steel, Daniele Vargas, Wandisa Guida, Andrea Aureli, Livio Lorenzon Mit. 96' T ★ ○○

Ercole e la regina di Lidia It.-Fr. 1958 di Pietro Francisci con Steve Reeves, Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Patrizia Della Rovere, Primo Carnera, Elda Tattoli, Fulvia Franco, Gabriele Antonini • Ercole sconfigge Anteo, è coinvolto nella feroce contesa tra i fratelli Eteocle e Polinice, incontra Edipo cieco, rimane incantato dalle arti magiche di Onfale, ma la fedele Jole e l'astuto Ulisse gli danno una mano. È il 2° film, dopo *Le fatiche di Ercole*, con S. Reeves-Mister Universo nei panni di Ercole. Anch'esso scritto da Ennio De Concini, con gli effetti speciali curati da Mario Bava, fu un gran successo di cassetta e contribuì al rilancio del genere storico-mitologico, detto *peplum* in Francia e "cinema dei sandaloni" a Cinecittà. Mit. 110' T ★★ ○○○○

Ercole l'invincibile It. 1964 di Al World con Dan Vadis, Spela Rozin, Carrol Brown, Joan Simons, Ken Klark Mit. 75' T ★ ○○

Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili It.-Fr.-Sp. 1965 di Giorgio Capitani con Alan Steel, Red Ross, Nadir Baltimor, Yann Larvor, Moira Orfei, Lia Zoppelli, Hélène Chanel Mit. 100' T ★½ ○○

Ercole sfida Sansone It. 1963 di Pietro Francisci con Kirk Morris, Richard Lloyd, Liana Orfei, Fulvia Franco, Enzo Cerusico, Aldo Giuffré • Partiti alla caccia di un mostro marino, Ercole e Ulisse naufragano e approdano a un villaggio dove Sansone li scambia per spie di un re filisteo. Rissa tra i due marcantoni che poi, però, uniscono le loro forze contro il nemico comune. Mitologia e Bibbia mescolate in allegria. Mit. 90' T ★★ ○○○

L'erede (*L'héritier*) Fr.-It. 1972 di Philippe Labro con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort • Morto il padre in un incidente aereo un po' sospetto, eredita un impero editoriale e un complesso siderurgico. Deciso a rinnovare con democrazia la conduzione dell'azienda, scopre che si trama ai suoi danni. Rifacendosi in parte agli sfondi cupi del *Caso Mattei*, il film è infarcito di particolari poco curati e di luoghi comuni, ma è sostenuto da bravi attori e da un montaggio serrato. Dramm. 113' T ★★ ○○○

L'erede del vento Vedi ... e l'uomo creò Satana

L'erede di Robin Hood (*The Son of Robin Hood*) GB 1959 di George Sherman con David Hedison, June Laverick, David Farrar, Marius Goring Avv. 81' T ★½ ○○ Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

L'eredità① (*Arven①*) Nor. 1979 di Anja Breien con Espen Skjonberg, Anita Björk, Hage Juve, Jan Harstad, Eva Opaker, Jannik Bonnevie • Vedovo e senza figli, il ricco armatore Kai Skang muore suicida. Si apre il testamento: i beni sono spartiti tra fratelli e nipoti a una condizione: l'azienda – di cui affida la gerenza al fratello Jon, bibliotecario – deve essere amministrata in concordia dalla famiglia unita. Altrimenti passerà a un centro di ricerca sul cancro. Jon rifiuta. Perché? Colpo di scena finale. Al suo 4° film Breien toglie la maschera alla borghesia norvegese, dosando con abilità commedia e dramma, ironia e amarezza, sebbene indulga a un greve moralismo nella descrizione dei suoi personaggi in crisi. Comm. dramm. 100' T ★★½ ○○

L'eredità② (*Arven②*) Dan.-Nor.-Sve. 2003 di Per Fly con Ulrich Thomsen, Lisa Werlinder, Ghita Nørby, Karina Skands, Lars Brygmann • Quando il vecchio proprietario delle acciaierie Borch-Møeller (900 dipendenti) di Copenaghen s'impicca, il suo primogenito Christoffer, felicemente sposato a Stoccolma con un'attrice svedese e soddisfatto gestore di un ristorante alla moda, è costretto dalle circostanze ad assumere la direzione della fabbrica e si trova prigioniero in un sistema più forte di lui. Dramma altoborghese, anche politico, non manicheo, quasi un Ibsen aggiornato all'era dell'economia globale, non lontano dalla tragedia classica: si affaccia sulla nozione di destino che determina le scelte – o l'impossibilità di una libera scelta – del protagonista e di cui la sua terribile madre sembra l'esecutore. Christoffer accetta l'eredità del padre non tanto per il potere o il denaro ma perché, come gli dice la madre, "sei nato per questo": l'appartenenza alla famiglia, la fabbrica da salvare (licenziando operai, il cognato, gli amici). Il dovere corrisponde all'infelicità. 3° lungometraggio del danese Fly, da lui scritto con Kim Leona, Dorte Høegh e Mogens Rukov (*Festen*), premiato per la sceneggiatura a San Sebastian 2003 e 6 premi maggiori dell'Academy danese. Coprodotto da Lars von Trier. Grande successo di pubblico in patria. Regia accademicamente corretta al servizio del testo e degli attori. Dramm. 115' T ★★★ ○○○

L'eredità del fascismo (*Fascist Legacy*) GB 1989 di Ken Kirby • Composto da filmati, fotografie e testimonianze orali, è un documentario prodotto dalla BBC britannica e trasmesso in 2 puntate (1 e 8 novembre 1989). Suscitò una protesta da parte dell'ambasciatore italiano a Londra, un'interpellanza parlamentare e larga eco sui giornali italiani. Diviso in 2 parti ("Una promessa mantenuta", "Un impegno tradito"), documenta nella 1ª i crimini commessi dall'Italia fascista in Africa (Libia, Etiopia, Somalia) e nei Balcani (Albania, Jugoslavia, Grecia). Episodi e luoghi ripercorsi, unendo alle immagini il racconto di testimoni oculari e il commento di storici (Angelo Del Boca, Guido Rochat, Ivan Kovacic). La 2ª parte espone le ragioni per cui i responsabili di quei crimini non furono processati e non si sviluppò mai in Italia un serio dibattito politico sulla rimozione di quegli eventi. Lo storico Michael Palumbo, autore del libro *L'olocausto rimosso* e conduttore del film, racconta come i governi di Washington e Londra appoggiarono i tentativi di chi in Italia voleva insabbiare le richieste di incriminare i criminali di guerra. Presentato al Festival dei Popoli di Firenze 1990. Nel 1992 RAI1 incaricò il regista Massimo Sani di curare l'edizione italiana (titolo: *50 anni fa: crimini di guerra fascisti*). Non fu mai messa in onda. Proiettato il 14-1-2004 a Reggio Emilia nella rassegna "Italiani brava gente - Giornate della memoria". Doc. 100' T ★★★

L'eredità dello zio buonanima① It. 1934 di Amleto Palermi con Angelo Musco, Elsa De Giorgi, Rosina Anselmi, Annina Bragaglia, Achille Majeroni, Adolfo Geri BN Comm. 87' T ★★ ○○○

L'eredità dello zio buonanima② It. 1975 di Alfonso Brescia con Franco Franchi, Grazia Di Marza, Patrizia Gori, Maria Bosco, Enzo Monteduro, Riccardo Garrone, Tonino Accolla Comm. 105' T ★ ○○

L'eredità di un uomo tranquillo (*Happy Ever After*) GB 1954 di Mario Zampi con David Niven, Yvonne De Carlo, George Cole, Barry Fitzgerald, Robert Urquhart • Vecchio gentiluomo irlandese dispone generosamente dei suoi beni in punto di morte. Il suo pronipote ed erede si rivela cinico e avido. Commedia nera e paradossale di inconfondibile stile britannico che ha il suo punto di forza nell'interpretazione di Niven. Ritmo agile, vispo finale. Distribuito in USA come *Tonight's The Night* Comm. 88' T ★★½ ○○

L'eredità Ferramonti It. 1976 di Mauro Bolognini con Anthony Quinn, Dominique Sanda, Fabio Testi, Luigi Proietti,

Adriana Asti, Paolo Bonacelli • L'arrampicata sociale di una famiglia di piccoli bottegai nella Roma dell'ultimo Ottocento sullo sfondo di speculazioni edilizie e scandali finanziari. Un'eredità contesa, passioni, adulteri e figli illegittimi. Da un bel romanzo breve (1883) di G.C. Chelli, Bolognini ha tratto un film elegante, decorativo ma intenso, sulla volgarità della piccola borghesia emergente nell'Italia umbertina. Ottima Sanda. Dramm. 118' T ★★★ ○○○

L'ereditiera (*The Heiress*) USA 1949 di William Wyler con Olivia de Havilland, Montgomery Clift, Ralph Richardson, Miriam Hopkins, Mona Freeman • Nella New York di metà '800, non più giovane, bruttina ma ricca, Catherine Sloper s'illude di aver trovato l'amore in affascinante corteggiatore che mira ai soldi. Vendetta. Persino i lettori di Henry James possono essere soddisfatti di questa intensa, accurata, sagace versione cinematografica del suo romanzo *Washington Square* (1880), già adattato per le scene nel 1947 da Ruth e Augustus Goetz. 4 premi Oscar per O. de Havilland, le scene di John Meehan, le musiche di Aaron Copland e i costumi. Rifatto nel 1997 da A. Holland con *Washington Square*. BN Dramm. 115' T ★★★ ○○○

L'ereditiera di Singapore (*Pretty Polly*) GB 1967 di Guy Green con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor, Brenda de Banzie Comm. 102' T ★★ ○○○

Erendira (*Erendira*) Fr.-Mex.-RFT 1982 di Ruy Guerra con Irene Papas, Claudia Ohana, Michel Lonsdale, Oliver Vehe, Rufus, Blanca Guerra, Pierre Vaneck Dramm. 105' G ★★ ○○

Eric (*Eric*) USA 1975 di James Goldstone con Patricia Neal, John Savage, Claude Akins, Mark Hamill, Nehemiah Persoff, Tom Clancy • Malato di leucemia, il diciassettenne Eric è disperatamente consapevole della sua prossima fine, ma non s'arrende. Frequenta la scuola, fa sport, ha l'appoggio amoroso di sua madre. Film per la TV da un libro di Doris Lund (Neal) sul proprio figlio. È uno dei primi ruoli di Savage, quando fu lanciato come un nuovo Jimmy Dean. Strappalacrime, ma onesto. Dramm. 100' T ★★½ ○○

È ricca, la sposo, l'ammazzo (*A New Leaf*) USA 1971 di Elaine May con Walter Matthau, Elaine May, Jack Weston, George Rose, James Coco • Dal racconto *The Green Heart* di Jack Ritchie. Playboy scapolo di mezza età, vicino alla bancarotta, sposa una zitella miliardaria, bruttarella, goffa e appassionata di botanica. Dopo le nozze vorrebbe eliminarla. Deliziosa commedia, cento minuti di divertimento garantito. Anche se lei lo ha disconosciuto, è il miglior film di E. May che qui ha fatto tutto: sceneggiatura, regia e interpretazione al fianco di un Matthau irresistibile. Intelligenza e sarcasmo. Comm. 102' T ★★★ ○○○

E ridendo l'uccise It. 2005 di Florestano Vancini con Manlio Dovì, Sabrina Colle, Ruben Rigillo, Marianna De Micheli, Giorgio Lupano, Carlo Caprioli, Vincenzo Bocciarelli, Fausto Russo Alesi, Mariano Rigillo • Morto Ercole I d'Este (1431-1503), duca di Ferrara, Modena e Reggio, gli succede il primogenito Alfonso (1476-1534), marito di Lucrezia Borgia. Presto s'accende la lotta per il potere. Guidata dal fratello Ferrante e dal fratellastro Giulio, una congiura è scoperta grazie alla spiata del musico Giancantore e alla confessione, sotto tortura, di Moschino, giullare di Giulio. Due dei nobili complici sono decapitati in piazza, mentre la pena per i fratelli è commutata in carcere a vita. Moschino passa al servizio di Alfonso. Una sua bizzarra burla fa infuriare il duca che lo condanna a morte. L'esecuzione è finta, ma Moschino muore di paura. Scritto da Vancini con Massimo Felisatti, il progetto – covato a lungo dal regista ferrarese, disoccupato al cinema da più di 20 anni – è originale e ambizioso: sullo sfarzoso, feroce, labirintico scenario storico della Ferrara primo Cinquecento (ricostruita con ammirevole perizia a Belgrado), racconta una vicenda dal duplice punto di vista dei potenti e delle vittime, cioè "dal basso", con lo sguardo di chi *non fa la storia*. Nessuno l'aveva mai fatto nei film italiani o stranieri sul Rinascimento. Le cadenze sono da melodramma tragico, con risvolti comici e una certa distanza pittorica. Grazie ai contributi di Maurizio Calvesi (fotografia), Giantito Burchiellaro (scenografie), Lia Morandini (costumi) sul piano figurativo i risultati sono eccellenti. Due debolezze a livello drammaturgico: pur essendo un film in crescendo, come si avverte specialmente nella 2ª parte, la 1ª risulta descrittiva e dispersiva; nonostante l'apprezzabile brio istrionico di Dovì, il personaggio di Moschino "non raggiunge una sufficiente prepotenza emblematica" (T. Masoni). La sfodera tardi. Distribuito con fiacca indifferenza dall'Istituto Luce. Stor. 120' T ★★★ ○○

Erik il vichingo① It.-Sp. 1964 di Mario Caiano con Gordon Mitchell, Giuliano Gemma, Ely McWhite, Carrol Brown, Alfio Caltabiano Avv. 95' T ★★ ○○

Erik il vichingo② (*Erik the Viking*) USA 1989 di Terry Jones con Tim Robbins, Mickey Rooney, Eartha Kitt, Terry Jones, John Cleese, Antony Sher, Imogen Stubbs, Freddie Jones Avv. 104' T ★½ ○○

Erin Brockovich - Forte come la verità (*Erin Brockovich*) USA 2000 di Steven Soderbergh con Julia Roberts, Albert Finney, Aaron Eckhart, Peter Coyote • Storia vera di una madre trentenne di tre figliolini, nubile dopo due divorzi, che, segretaria precaria di uno studio legale a Los Angeles – spinta da curiosità, intraprendenza e senso della giustizia – indaga sulla Pacific and Gas Company che ha contaminato le falde acquifere di una cittadina californiana, provocando tumori ai residenti. Sostenuta dal suo principale, vince la battaglia legale, ottenendo per i 260 querelanti indennizzi per 330 milioni di dollari (e un assegno di 2 milioni per sé). Pur essendo un finto film di denuncia (cautela+furbizia), la commedia, scritta da Susannah Grant, è un agile, spiritoso, pimpante veicolo al servizio di una Roberts (premiata con l'Oscar) sgallettata in gran forma che non demerita i 20 milioni di dollari di salario, come campionessa mondiale della stagione 1999-2000 con 3 film di grande successo. I meriti vanno suddivisi anche tra l'istrionismo ben temperato di Finney e il costumista Jeffrey Kurland (minigonne mozzafiato, gilet di pelle, wonderbra per tette usate come arma impropria, tacchi vertiginosi, tutto poco chic e molto Kitsch), senza trascurare Eckhart nella parte di un moderno principe azzurro come ogni donna sogna di trovare. La vera Erin Brockovich appare in veste di cameriera. Comm. 130' T ★★½ ○○○○○

Eri tu l'amore (*No Love for Johnnie*) GB 1960 di Ralph Thomas con Peter Finch, Mary Peach, Stanley Holloway, Donald Pleasence, Billie Whitelaw, Oliver Reed • Deluso in politica, un deputato laburista si butta in un'avventura sentimentale dalla quale uscirà scottato. Gli resta il Parlamento. Tratto dal romanzo semiautobiografico di Wilfred Fienburgh, è un ritratto all'acido prussico disegnato con calore da Finch. BN Comm. 110' T ★★ ○○

Ernesto It.-Sp.-RFT 1979 di Salvatore Samperi con Martin Halm, Michele Placido, Turi Ferro, Virna Lisi, Lara Wendel, Stefano Madia, Renato Salvatori • Le prime esperienze amorose di un ragazzo nella Trieste del 1898 iniziano con un rapporto omosessuale. Poi il giovane incontra due gemelli, maschio e femmina, rampolli di una ricca famiglia ebrea e legati da un complesso rapporto, che s'invaghiscono entrambi di lui. Romanzo incompiuto di Umberto Saba - scritto nel 1953 e pubblicato nel 1975 – *Ernesto* è un libretto bellissimo e intoccabile. Samperi ne ha tratto un film di fattura elegante, di spedita scansione drammatica e di ineccepibile decoro professionale, con il supporto di una fotografia (Camillo Bazzoni) che contribuisce alla rievocazione di un'epoca. Placido premiato a Berlino 1979. Dramm. 95' G ★★★ ○○○

Ernesto guai in campeggio (*Ernest Goes to Camp*) USA 1987 di John R. Cherry III con Jim Varney, Victoria Racimo, John Vernon Comm. 93' T ★ ○○

Ernesto il ribelle (*Ernest le Rebelle*) Fr. 1937 di Christian-Jaque con Fernandel, Mona Goya, Rosita Montenegro BN Comm. 91' T ★★ ○○

Ernie Kovacs: tra una risata e l'altra (*Ernie Kovacs: Between the Laughter*) USA 1984 di Lamont Johnson con Jeff Goldblum, Melody Anderson, Cloris Leachman, Madolyn Smith, John Glover Dramm. 100' T ★★ ○○

Erode il Grande It.-Fr. 1958 di Arnaldo Genoino con Edmund Purdom, Sylvia Lopez, Sandra Milo, Andrea Giordana, Corrado Pani, Massimo Girotti Stor. 100' T ★ ○○○

Un eroe borghese It.-Fr. 1995 di Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido, Omero Antonutti, Philippine Leroy-Beaulieu, Laura Betti, Laure Killing, Ricky Tognazzi, Giuliano Montaldo • Dal libro-inchiesta (1991) di Corrado Stajano, adattato da Graziano Diana e Angelo Pasquini. Una tragedia milanese, anzi italiana: nel 1974 l'avvocato civilista Giorgio Ambrosoli è nominato commissario liquidatore di una banca del finanziere Michele Sindona. Scopre il groviglio di interessi che legano Sindona, alcuni esponenti politici (tra cui Giulio Andreotti), la mafia e il Vaticano. Resiste a suggerimenti, pressioni, minacce. Nella notte tra l'11 e il 12 luglio 1979 è assassinato da un sicario di Sindona. Pur con difetti di ambientazione e di rievocazione dell'aria del tempo, un film giusto. Onesto, sincero, lucido, con momenti di emozionante delicatezza, è un giallo politico-finanziario nutrito, come il libro, di passione civile, sostenuto dalla quieta intensità di Bentivoglio (e dalla torva potenza con cui Antonutti raffigura Sindona) e dalla funzionale fotografia di Luca Bigazzi. David di Donatello alla musica di Pino Donaggio. Dramm. 93' T ★★★ ○○

L'eroe dei due mondi It. 1994 di Guido Manuli • Piccolo, figlio di pescatori, scampa a una burrasca col cagnetto Spazzola su un'isola dove l'accoglie un vecchio che vive con quattro amici: la bizzosa capra Caprera, l'isterico pappagallo Piemonte, il gattone Radetzky e il mite cavallo Quarto. Il barba (voce di G. Musy) gli racconta la storia di G. Garibaldi (1807-82), soffermandosi su tre momenti: le imprese nel Sudamerica; la difesa della Repubblica romana; la spedizione dei Mille. Sopravviene il padre di Piccolo e gli svela che il barba è proprio lui, l'eroe dei due mondi. Commissionato a Manuli (che l'ha sceneggiato con M. Nichetti) dall'Istituto Luce e RAI2 nel 1990 (quando Craxi era ancora una potenza), costato 3 anni di lavoro, è un film propedeutico per ragazzi/bambini di ingenuità e semplicità che risultano oleografiche a livello figurativo, agiografiche a quello narrativo. Apprezzabile per il brio delle gag comiche e il garbato antropomorfismo degli animali. Consulenza storica di Guido Gerosa. Successo di pubblico: zero. Anim. 82' (RAG.) ★★½ ○

Un eroe dei nostri tempi It. 1955 di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Franca Valeri, Tina Pica, Giovanna Ralli, Leopoldo Trieste, Alberto Lattuada, Carlo Pedersoli • Ritratto di un conformista che, a furia di non volersi compromettere, si fa incastrare. Sottrattosi al pericolo di dover sposare intraprendente vedovella, si arruola nella Celere per non aver più paura. Commedia di costume, scritta da Rodolfo Sonego, con risvolti di satira politica, imperniata su un Sordi di istrionica vitalità comica, il film ha scatto, scorrevolezza. Musiche di Rota, bella squadra di caratteristi. BN Comico 100' T ★★★ ○○○

L'eroe della strada① It. 1948 di Carlo Borghesio con Erminio Macario, Carlo Ninchi, Vera Carmi, Delia Scala, Folco Lulli, Arnoldo Foà • Felice Manetti, poveraccio e sempre disoccupato, è accusato di aver rubato un organetto. Lo scagiona un amico che si spaccia per partigiano e mette soggezione. I guai continuano. Monicelli e Steno sceneggiatori si rifecero chiaramente al Chaplin di *Luci della città* e di *Tempi moderni*. È considerato il miglior film postbellico di Macario, quello in cui riesce meglio a uscire dagli schemi della rivista. Un piccolo scampolo di neorealismo. BN Comico 86' T ★★½ ○○○

L'eroe della strada② (*Hard Times*) USA 1975 di Walter Hill con Charles Bronson, James Coburn, Jill Ireland, Strother Martin • New Orleans anni '30: si guadagna la vita combattendo a pugni nudi in incontri stradali clandestini. In una New Orleans squallida e violenta, Hill racconta una storia di amicizia virile con intelligenza e sensibilità. Bronson primitivo e affascinante, Coburn ironico e sornione. Sconsigliabile ai teneri di cuore. Dramm. 97' S ★★★ ○○○

Un eroe del nostro tempo It. 1961 (1959) di Sergio Capogna con Massimo Tonna, Marina Berti, Giulio Paradisi BN Dramm. 112' T ★★ ○○

L'eroe di Sparta (*The 300 Spartans*) USA 1962 di Rudolph Maté con Richard Egan, Diane Baker, Ralph Richardson, David Farrar Stor. 114' T ★★ ○○

Un eroe fatto in casa (*Blankman*) USA 1994 di Mike Binder con Damon Wayans, David Alan Grier, Robin Givens, Jon Polito, Christopher Lawford Comico 92' T ★ ○○

Eroe in famiglia (*Hero in the Family*) USA 1986 di Mel Damski con Christopher Collett, Cliff De Young, M. Emmet Walsh Avv. 100' T ★ ○○

Eroe per caso (*Hero*) USA 1992 di Stephen Frears con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Geena Davis, Joan Cusack, Kevin J. O'Connor, Stephen Tobolowsky, Maury Chaykin, Susie Cusack • Gabbamondo ladruncolo salva, quasi suo malgrado, 54 persone a bordo di un aereo che ha fatto un atterraggio di fortuna, ma il ruolo di eroe gli è usurpato da un barbone aiutato da una grintosa giornalista in cerca di scoop. Il vero autore del film è David Webb Peoples (*Blade Runner*, *Gli spietati*) con la sua solida sceneggiatura. Il regista inglese Frears e Hoffman, con il suo alto istrionismo, ne sono soltanto i coautori. Peoples attinge il suo materiale dal cinema più che dalla realtà, ma lo fa con un'intelligenza critica e sarcastica che gli permette di riciclare il vecchio, trasformandolo in nuovo. Titolo inglese: *Accidental Hero*. Comm. 112' T ★★★ ○○○

Eroe per famiglie (*Christmas in Connecticut*②) USA 1992 di Arnold Schwarzenegger con Dyan Cannon, Kris Kristofferson, Tony Curtis, Richard Roundtree, Kelly Cinnante Comm. 100' T ★½ ○○

Eroe per forza Vedi Killing Streets - Eroe per forza

Eroe per un giorno (*The Incident*②) USA 1990 di Joseph Sargent con Walter Matthau, Robert Carradine, Susan Blakely, Peter Firth, Barnard Hughes • Durante la seconda guerra mondiale in una cittadina americana un avvocato è costretto a difendere un prigioniero di guerra tedesco, accusato per l'omicidio di un medico. Per questo viene messo al bando. Buon film TV che fu, tra l'altro, il debutto di Matthau (ottimo) sul piccolo schermo. Dramm. 100' T ★★½ ○○

Un eroe piccolo piccolo (*Jack the Bear*) USA 1993 di Marshall Herskowitz con Danny DeVito, Robert J. Steinmiller Jr., Miko Hughes, Gary Sinise • Vedovo con due figli conduce nel 1972 una trasmissione in TV specializzata in vecchi film dell'orrore. Quando un vicino psicopatico e filonazista gli rapisce uno dei bambini e minaccia di uccidere l'altro, la sua vita si trasforma in un incubo. Ispirata al romanzo di Dan McCall, commedia in salsa nera vivace e ben confezionata, ma non del tutto convincente nonostante lo scatenato gigionismo di DeVito. Comm. 99' T ★★ ○○

Eroe vagabondo It.-Sp. 1966 di Walter Santesso con Walter Santesso, Nuria Torray, Antonio Prieto, Olga Solbelli • Disavventure a catena di un puro di cuore – *Bueno para nada* è il titolo spagnolo – che non perde il suo ottimismo. Ideato, scritto (in compagnia), diretto e interpretato dal padovano Santesso, attore dal 1951, che ebbe un momento di popolarità quando Fellini gli affidò la parte di Paparazzo in *La dolce vita*. Ambientato in una Spagna rurale fuori dalla Storia se non dal tempo, è un'operina di flebile garbo, ricca di echi felliniani: angelismo, picarismo, poeticismo, solitudine, il circo, la strada. I suoi limiti sono il sentimentalismo e l'autocommiserazione. Girato nel 1963. Santesso diresse altri 3 dimenticati film: *L'importanza di avere un cavallo* (1976), *La carica delle patate* (1977), *Il volo di Teo* (1990). BN Comm. 93' T ★★ ○○

Gli eroi It.-Fr.-Sp. 1973 di Duccio Tessari con Rod Steiger, Rosanna Schiaffino, Rod Taylor, Claude Brasseur, Gianni Garko, Aldo Giuffrè, Terry-Thomas, Miguel Bosé Guerra 110' G ★½ ○○

Eroica① (*Eroica*) AUSTR.-RFT 1950 di WALTER KOLM-VELTÉE con EWALD BALSER, MARIANNE SCHÖNAUER, JUDITH HOLZMEISTER BN Dramm. 95′ T ✱✱ oo

Eroica② (*Eroika*) POL. 1958 di ANDRZEJ MUNK con BARBARA POLOMSKA, EDWARD DZIEWONSKI, KAZIMIERZ RUDZKI, JOZEF NOWAK • Diviso in 2 episodi: "Scherzo alla polacca": peripezie tragicomiche di un polacco durante l'insurrezione antitedesca; "Ostinato-lugubre": in un lager tedesco il morale dei polacchi prigionieri si risolleva dopo l'evasione di uno di loro che, in realtà, è nascosto sotto il tetto di una baracca. 3° dei 5 film di Munk, è una serie di riflessioni critiche, ora acri e grottesche ora drammatiche, ma sempre sfaccettate, sul rapporto dei polacchi con la tradizione e l'idea stessa della Polonia e sulla nozione di eroismo. Se il 1° episodio si conclude con la battuta "Mio caro, la Polonia sarà liberata dall'Armata Rossa, questa è la sua tragedia.", il 2° va ancora più a fondo nel tema dell'immaturità nazionale: i miti (le parole, il nazionalismo retorico, gli entusiasmi di superficie) non reggono all'urto dell'universo chiuso del lager. BN Grott. 87′ T ✱✱✱½ ooo

Le eroiche canaglie (*Carter's Army*) USA 1970 di GEORGE MCCOWAN con STEPHEN BOYD, ROBERT HOOKS, SUSAN OLIVER, RICHARD PRYOR, MOSES GUNN Guerra 72′ T ✱✱ oo

Gli eroi del deserto① Vedi **Lighthorsemen: attacco nel deserto**

Gli eroi del deserto② (*Hell's Heroes*) USA 1930 di WILLIAM WYLER con CHARLES BICKFORD, RAYMOND HATTON, FRED KOLMER, FRITZY RIDGEWAY • Tre rapinatori di banca in fuga incontrano nel deserto una donna che, morendo, affida loro il suo bambino appena nato. Affezionatisi al pupo, rinunceranno a fuggire. Tratto da un racconto di Peter Kyne, è un insolito western ben costruito e interessante nella definizione dei personaggi e delle situazioni. Già portato 3 volte (1909, 1915, 1920) sullo schermo nel muto, fu rifatto poi da Richard Boleslawski nel 1936 (*Three Goodfathers* mai distribuito in Italia), da John Ford nel 1948 (*In nome di Dio*) e nel 1975 per la TV. BN West. 82′ T ✱✱½ oo

Gli eroi del doppio gioco IT. 1962 di CAMILLO MASTROCINQUE con MARIO CAROTENUTO, AROLDO TIERI, CARLO CROCCOLO, WANDISA GUIDA, GINO BRAMIERI BN Comm. 92′ T ✱½ oo

Gli eroi della domenica IT. 1953 di MARIO CAMERINI con RAF VALLONE, MARCELLO MASTROIANNI, ELENA VARZI, COSETTA GRECO, FRANCO INTERLENGHI, PAOLO STOPPA, MARISA ALLASIO, ENRICO VIARISIO • Centravanti di una squadra di calcio a rischio di retrocessione in serie B rifiuta un'offerta di danaro per giocare male. Al tentativo di corruzione ha assistito un ragazzino, il calciatore lo prega di tacere. Quando, però, durante il primo tempo gioca male, il ragazzino ha dei dubbi. Dopo il periodo d'oro prebellico e il malriuscito tentativo di agganciarsi al neorealismo, Camerini sembra aver perso il brio e la sottile vena ironica e umoristica anche perché in sceneggiatura è poco riuscita la fusione tra commedia e dramma. In campo l'intera squadra del Milan F.C. e M. Mastroianni. BN Comm. 98′ T ✱✱ oo

Gli eroi dell'isola (*Pardon My Sarong*) USA 1942 di ERLE C. KENTON con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, VIRGINIA BRUCE, LIONEL ATWILL, WILLIAM DEMAREST BN Comico 84′ T ✱ oo

Eroi del mare (*In Which We Serve*) GB 1942 di NOËL COWARD, DAVID LEAN con NOËL COWARD, BERNARD MILES, JOHN MILLS, RICHARD ATTENBOROUGH • I sopravvissuti di un cacciatorpediniere silurato rievocano le loro esperienze sul mare e in licenza. Archetipico film britannico di propaganda bellica, deve la sua efficacia "alla precisione del montaggio e all'accentuato realismo e, in egual misura, alla struttura narrativa a mosaico e allo spirito di acuta osservazione interclassista che lo sottintende" (E. Martini). Distribuito in Italia anche col titolo *Il cacciatorpediniere Torrin*, ebbe grande successo di critica e di pubblico in patria e negli USA dove fu anche candidato a 2 Oscar (film, sceneggiatura). Oltre a scriverlo, produrlo, dirigerlo, interpretarlo e musicarlo, Coward chiamò accanto a sé per la regia il giovane Lean, prendendo come direttore della fotografia Ronald Neame, futuro regista. BN Guerra 114′ T ✱✱✱✱ oooo

Gli eroi del Pacifico (*Back to Bataan*) USA 1945 di EDWARD DMYTRYK con JOHN WAYNE, ANTHONY QUINN, BEULAH BONDI, FELY FRANQUELLI, LAWRENCE TIERNEY • Dopo lo sbarco dei giapponesi nelle Filippine, colonnello americano deve organizzare la guerriglia in attesa della liberazione. Sulla scia di *Obiettivo Burma* (1945) di Walsh, ma meno vigoroso e scattante con una fiacca e sciropposa sottotrama sentimentale. Il film fu poi intitolato *La pattuglia invisibile*. BN Guerra 97′ T ✱✱ ooo

Gli eroi del West IT.-SP. 1963 di STENO con WALTER CHIARI, RAIMONDO VIANELLO, SILVIA SOLAR, MARIA ANDERSEN Comico 95′ T ✱½ oo

Gli eroi di Khartoum (*W pustyni iw puszezi*) POL. 1973 di WLADYSLAW SLESICKI con MONICA ROSCA, THOMAS MEDRZAK, ROMUND FETTING • Da un romanzo di Henryk Sienkiewicz: in Egitto alla fine dell'Ottocento, durante la rivolta antibritannica, due figli di ingegnere polacco vengono sequestrati. Riescono a evadere con l'aiuto di un negro e di Zanna Gialla, cane intelligente. Film d'avventure con solido impianto narrativo, buon ritmo, interessanti inserti documentaristici. Avv. 100′ T ✱✱✱ ooo

Gli eroi di Telemark (*The Heroes of Telemark*) GB 1965 di ANTHONY MANN con KIRK DOUGLAS, RICHARD HARRIS, ULLA JACOBSSON, MICHAEL REDGRAVE • Nel 1942, aiutato dai resistenti norvegesi, un commando USA tenta di sabotare l'importante impianto di Telemark dove i tedeschi fabbricano acqua pesante per la costruzione della bomba atomica. Ispirato a un episodio storico, è un discreto film d'azione, ma la tensione s'infiacca presto e genera una certa monotonia. C'è una bella fotografia di R. Krasker. Personaggi convenzionali. Avv. 131′ T ✱✱½ oooo

Eroi di tutti i giorni (*Unstrung Heroes*) USA 1995 di DIANE KEATON con JOHN TURTURRO, ANDIE MACDOWELL, MICHAEL RICHARDS, MAURY CHAYKIN, NATHAN WATT • Da un libro autobiografico di Franz Lidz, sceneggiato da Richard LaGravenese. Agli inizi degli anni '60 un dodicenne ebreo cresce alle prese con un distratto padre inventore, un'amatissima madre che s'ammala di tumore e due zii eccentrici. Un piccolo romanzo di formazione dove, più che l'intreccio, contano i pittoreschi personaggi, soprattutto la coppia degli zii (Richards/Chaykin) di irresistibile umorismo. Alla sua 2ª prova di regista, la Keaton conferma la sottigliezza del suo talento descrittivo, governa con brio le incursioni del fantastico nella vita quotidiana e dirige con sapienza gli attori. Comm. 94′ T ✱✱✱ oo

Eroi per un amico (*Let's Get Harry*) USA 1986 di ALAN SMITHEE [STUART ROSENBERG] con MICHAEL SCHOEFFLING, ROBERT DUVALL, TOM WILSON, GARY BUSEY, MARK HARMON Avv. 104′ S ✱✱ oo

Eroi senza gloria① USA 1939 Vedi **Avventurieri dell'aria**

Eroi senza gloria② (*La mies es mucha*) SP. 1948 di JOSÉ LUIS SÁENZ DE HEREDIA con FERNANDO FERNAN GOMEZ, SARA MONTIEL BN Dramm. 95′ T ✱½ oo

Eroi senza patria (*The Three Musketeers*②) USA 1933 di ARMAND SCHAEFER, COLBERT CLARK con JOHN WAYNE, RUTH HALL, NOAH BEERY JR., RAYMOND HATTON BN Avv. 95′ T ✱✱ oo

Eroi senz'armi (*Le père tranquille*) FR. 1946 di RENÉ CLÉMENT con NOËL-NOËL, NADINE ALARI, JOSÉ ARTHUR, CLAIRE OLIVIER, MARCEL DIEUDONNÉ, PAUL FRANKEUR, HOWARD VERNON • A Moisson (Charente) durante l'occupazione tedesca, il pacifico signor Martin, detto "père tranquille", è in realtà il capo della Resistenza antinazista locale e, in contatto via radio con Londra, organizza sabotaggi con i suoi collaboratori. Soltanto dopo che l'hanno arrestato e ferito, il figlio partigiano scoprirà la verità. È uno dei 6 film di Clément sulla seconda guerra mondiale, e fu in Francia un grande successo popolare che deve molto alla bravura del suo protagonista, anche autore della sceneggiatura e dei dialoghi, all'ottica narrativa (benché lo spettatore sappia tutto, il punto di vista è quello dei familiari e amici di Martin che non sanno niente), al tono leggero di commedia, alla resa sapiente dell'atmosfera, ma anche alla circostanza che, in fondo, lusingava la buona coscienza dei francesi, contenti di vedere che si poteva essere stati tranquilli padri di famiglia e, insieme, eroi della Resistenza. Nel 1946 era troppo presto per mettere seriamente in discussione lo stato delle cose nella Francia di Pétain. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱ oooo

Gli eroi sono stanchi (*Les héros sont fatigués*) FR. 1955 di YVES CIAMPI con YVES MONTAND, JEAN SERVAIS, CURD JÜRGENS, MARIA FELIX • A Free-City, capitale di una repubblica indipendente africana, ex pilota di aerei militari trasporta, a sua insaputa, un sacchetto di diamanti. Dramma nero di seconda mano con un dialogo che centra più di un colpo. Torvo Montand, conciso Jürgens, sordido Servais, bella M. Felix: una sfilata di istrioni. BN Dramm. 115′ T ✱✱ ooo

Eros FR.-IT.-LUSS. 2004 di MICHELANGELO ANTONIONI, STEVEN SODERBERGH, KAR-WAI WONG con CHRISTOPHER BUCHHOLZ, CECILIA LUCI, REGINA NEMNI, LUISA RANIERI, ROBERT DOWNEY JR., ALAN ARKIN, ELE KEATS, CHANG CHEN, GONG LI Ep. 98′ G ✱✱ oo

Erotikon (*Erotikon*②) CECOSL. 1929 di GUSTAV MACHATY con ITA RINA, OLAF FJORD, THEODOR PISTEK, KAREL SCHLEICHERT • Andrea, figlia di un casellante ferroviario, si fa sedurre da un ricco straniero di passaggio in un casolare di campagna durante un temporale. Seguono peripezie di vario genere per la ragazza che dà alla luce un figlio. 2° film muto di Machaty che da una storia di semplicità in bilico sul banale cavò un film di risonanza internazionale non soltanto per il suo erotismo che indignò i moralisti, ma per le sue virtù stilistiche: la raffinatezza delle luci e della composizione figurativa (fotografia: Václav Vich), la suggestione dei paesaggi naturali, gli scorci ambientali, il ritmo piano di commedia, le invenzioni plastiche tra cui il famoso particolare metaforico delle due gocce d'acqua che s'uniscono sul vetro di una finestra, la prima di una lunga serie di metafore filmiche per indicare--rimuovere l'atto sessuale. Nel 1993 ne fu fatto un restauro quasi completo (ovviamente quando uscì, patì tagli dalla censura) con l'aggiunta di una colonna musicale di Jan Klusák. BN Dramm. 85′ G ✱✱½ ooo

Erotissimo (*Erotissimo*) FR.-IT. 1968 di GÉRARD PIRÈS con ANNIE GIRARDOT, JEAN YANNE, FRANCIS BLANCHE, DIDI PEREGO, ERNA SCHURER • Annie "scopre" in un grande magazzino che la donna moderna deve essere erotica per piacere e cerca di risvegliare il desiderio assopito nel marito, tormentato dalle tasse. Nonostante il titolo, è una commedia umoristica, simpatica, brillante nei dialoghi, molto francese nello spirito, che invita a ridere su due tormenti del nostro tempo: la pubblicità e il fisco. Comm. 84′ T ✱✱½ ooo

Ero uno sposo di guerra (*I Was a Male War Bride*) USA 1949 di HOWARD HAWKS con CARY GRANT, ANN SHERIDAN, MARION MARSHALL, RANDY STUART, WILLIAM NEFF, KENNETH TOBEY • Per poter seguire negli USA la moglie yankee, tenente delle ausiliare, il capitano francese Henri Rochard è costretto a travestirsi da donna per superare gli ostacoli della burocrazia. Ispirato a un racconto di Henri Rochard, scritto per la Fox da Charles Lederer, Leonard Spigelglass e Hagar Wilde, ambientato nella Germania occupata dagli alleati, segna il ritorno di Hawks alla *screenball comedy* prebellica in una chiave più amara, quasi malinconica che, come notò Nuccio Lodato, introietta nella povertà delle riprese e nello sguardo la lezione neorealista. "È una classica dimostrazione dell'antisentimentale ottimismo di Hawks, una commedia sulla frustrazione e i ruoli sessuali che è romantica, sovversiva e irresistibilmente divertente nello stesso tempo" (Chris Auty). Una delle vette dell'istrionismo ben temperato di C. Grant. Nella classifica dei successi hawksiani è al 3° posto dopo *Il sergente di New York* e *Il fiume rosso*. BN Comm. 105′ T ✱✱✱✱ ooo

Er più - Storia d'amore e di coltello IT. 1971 di SERGIO CORBUCCI con ADRIANO CELENTANO, CLAUDIA MORI, ROMOLO VALLI, VITTORIO CAPRIOLI, MAURIZIO ARENA, NINETTO DAVOLI • Nella Roma del 1900 "Er più" è il bullo più svelto, popolare e temuto del quartiere, costretto a battersi con vari pretendenti per sposare la bella Rosa. Film confezionato per il clan (settentrionale) di Celentano. Discutibile l'ambientazione romanesca, ma la storia funziona, la compagnia degli attori è affiatata, i dialoghi senza sguaiataggini. Comm. 102′ T ✱✱½ oooo

L'errore del dio Chang (*Turnabout*) USA 1940 di HAL ROACH con CAROLE LANDIS, JOHN HUBBARD, ADOLPHE MENJOU, MARY ASTOR, VERREE TEASDALE, DONALD MEEK • Da un romanzo di Thorne Smith. Un dio benevolo permette a una coppia di coniugi ricchi e litigiosi di scambiarsi i corpi per vedere come se la cavano dopo il ribaltamento dei ruoli. Pur costretto dal codice di autocensura a mettere il freno alle trovate più spinte, il produttore Roach, il solo vero rivale di Mack Sennett nella stagione d'oro del comico muto (fu, tra l'altro, l'inventore della coppia Laurel & Hardy), gioca con spregiudicata abilità tutte le equivoche carte di questa bizzarra farsa sessuale che oggi risulta innocua, pur divertendo ancora, ma che negli anni '40 fu considerata scandalosa. BN Comico 83′ T ✱✱½ oo

L'errore di vivere (*Charlie Bubbles*) GB-USA 1968 di ALBERT FINNEY con ALBERT FINNEY, BILLIE WHITELAW, LIZA MINNELLI, COLIN BLAKELY • Lo scrittore Charlie Bubbles soffre di alienazione da successo. È ricco e celebre, ma si sente finito: tra lui e la realtà c'è come un muro di vetro. Cerca un rapporto con la moglie e il figlio che vivono in campagna. Inutilmente. È un film esile che finisce nel pallone, ma di tono discreto e intelligente nei particolari. Tra compiacimenti e tempi inerti non mancano gag e scenette notevoli. Nostalgico e amaro. Unica prova registica di A. Finney, che lo produsse. Comm. 91′ T ✱✱✱ ooo

Errore giudiziario (*Erreur judiciaire*) FR. 1947 di MAURICE DE CANONGE con MICHÈLE ALFA, JEAN GAILLARD, JEAN DAVY BN Dramm. 80′ T ✱✱ oo

Esame di guida - Tempo di Roma IT.-FR. 1962 di DENYS DE LA PATELLIÈRE con CHARLES AZNAVOUR, MARIO CAROTENUTO, ALBERTO LUPO, SERENA VERGANO, ARLETTY, MARISA MERLINI • Appena giunto a Roma, Marcello viene derubato dei suoi averi. È l'inizio della sua fortuna. Dal romanzo *La Ville eternelle* di Alexis Curvers, un cocktail poco riuscito tra due tipi di commedia: la cisalpina ha la meglio sulla transalpina anche perché Carotenuto gigioneggia con sapiente magniloquenza. A La Patellière si addice meglio il registro serio. Comm. 92′ T ✱✱ ooo

Esami per la vista (*The Paper Chase*) USA 1973 di JAMES BRIDGES con TIMOTHY BOTTOMS, LINDSAY WAGNER, JOHN HOUSEMAN, GRAHAM BECKEL, EDWARD HERRMANN • Studente di legge di Harvard, James Hart ha uno scopo: laurearsi a pieni voti. Ci riesce, trascurando tutto il resto, anche l'amore per Susan, figlia del prof. Kingsfield, titolare dispotico del corso più duro della facoltà. Scopre tardi che si è illuso. Da un libro di John Jay Osborn Jr., Bridges, anche sceneggiatore, ha scritto un'interessante commedia drammatica, troppo programmatica, che ha le sue briscole nella fotografia di Gordon Willis e in Houseman (che fa Kingsfield), Oscar per l'attore non protagonista che gli aprì la via in TV con ruoli dello stesso tipo. Comm. dramm. 111′ T ✱✱✱ oo

È sbarcato un marinaio① IT. 1940 di PIERO BALLERINI con AMEDEO NAZZARI, DORIS DURANTI, GERMANA PAOLIERI, POLIDOR, ENRICO GLORI, ANDREA CHECCHI, MILENA PENOVICH BN Dramm. 74′ G ✱½ oo

È sbarcato un marinaio② (*Onionhead*) USA 1958 di NORMAN TAUROG con ANDY GRIFFITH, FELICIA FARR, WALTER MATTHAU, ERIN O'BRIEN, JOE MANTELL, RAY DANTON, JAMES GREGORY, JOEY BISHOP BN Comm. 110′ T ✱½ oo

L'esca① (*The Bait*) USA 1973 di LEONARD HORN con DONNA MILLS, MICHAEL CONSTANTINE, WILLIAM DEVANE, ARLENE GOLONKA Poliz. 73′ T ✱✱ oo

L'esca② (*L'appât*) Fr. 1995 di Bertrand Tavernier con Marie Gillain, Olivier Sitruk, Bruno Putzulu, Richard Berry, Philippe Duclos, Marie Ravel, Clotilde Courau • Per procurarsi il capitale necessario ad aprire negli USA una piccola catena di negozi prêt-à-porter, due giovani borghesi parigini decidono di rapinare in casa loro facoltosi professionisti, servendosi di un'amichetta come esca. La dissennata impresa si risolve in due omicidi. Ispirato a un clamoroso fatto di cronaca, il 15° film di Tavernier – scritto con l'ex moglie Colo O'Hagan – espone, con lucida concisione e senza concessioni al sensazionalismo, il deserto morale e l'irresponsabilità incolta in cui vive una parte della gioventù europea degli anni '90, cresciuta nella società dei consumi. È anche un'interrogazione sul Male nel mondo d'oggi nella sua angosciante banalità. Pone domande, non dà risposte. Fu vergognosamente vietato ai minori di 18 anni. Orso d'oro a Berlino. Dramm. 116′ G ✱✱✱ oo

Escalation It. 1968 di Roberto Faenza con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, Didi Perego, Leopoldo Trieste • La scalata è quella di una psicoterapeuta londinese che – avuto in cura il figlio hippy di un industriale italiano perché lo riporti nei ranghi – si fa da lui sposare, rendendolo uno schiavo d'amore. Il ragazzo la uccide e torna in patria a dirigere l'azienda familiare. Film sessantottesco per la rabbiosa contestazione del sistema sulla scia di *I pugni in tasca* e parallelo a *Grazie zia*. L'esordiente Faenza filtra gli umori anarchici e libertari attraverso un sarcasmo più divertito e una figurazione stilizzata non lontana dai fumetti in chiave pop. Grott. 95′ S ✱✱½ oo

Esca per uomini (*Man Bait*) GB-USA 1952 di Terence Fisher con George Brent, Diana Dors, Marguerite Chapman BN Giallo 78′ T ✱✱ oo

Eschimo (*Eskimo*) USA 1933 di W.S. Van Dyke II con Ray Wise, Peter Freuchen, W.S. Van Dyke • Il comandante di una nave USA, da poco arrivata in un porto dell'Alaska, stupra la moglie di Mala, cacciatore eschimese, che lo uccide. Arrestato, evade, fugge verso il Nord, riprende la moglie e, insieme, si allontanano su un iceberg alla deriva. I poliziotti bianchi non sparano. Prodotto dalla M-G-M che cercava di ripetere in Alaska il grande successo di *Trader Horn* (1931), ambientato parzialmente in Africa. Scritto da John Lee Mahin con Freuchen, oggi potrebbe essere definito una *docufiction*. Girato rischiosamente per intero in Alaska, conta più per la dimensione documentaristica che per la fiction. Fotografia C. De Vinna, B. Roberts. Non a caso vinse l'Oscar del montaggio (C. Nervig). BN Avv. 120′ (117′) T ✱✱✱ oo

Gli esclusi (*A Child Is Waiting*) USA 1963 di John Cassavetes con Burt Lancaster, Judy Garland, Gena Rowlands, Paul Stewart • In un ospedale per bambini handicappati c'è chi vorrebbe curarli con l'amore e chi invece con il metodo energico. La contaminazione tra l'apostolato sociale e lo spettacolo, con un occhio al messaggio e l'altro alla cassetta, dà risultati stridenti e contraddittori. È uno dei 2 tentativi che, dopo *Ombre* (1959), Cassavetes fece per mettersi in riga con Hollywood. Col successivo *Volti* (1968) riprese la sua libertà creativa. BN Dramm. 102′ T ✱✱½ oo

L'escluso① (*The Quiet One*) USA 1948 di Sidney Meyers con Donald Thompson, Clarence Cooper, Sadie Stockton, Estelle Evans • Psicoterapeuta di una scuola speciale per la rieducazione dei minorenni disadattati prende in cura un ragazzino nero di Harlem con un doloroso retroterra familiare. Girato in 16 mm, gonfiato a 35 mm, frutto di un lavoro di squadra cui hanno partecipato anche il personale e gli allievi della Wiltwyck School, è un documentario romanzato che deve non poco alla lezione del neorealismo italiano e anticipa il lavoro di altri cineasti indipendenti nordamericani come M. Engel, L. Rogosin, J. Cassavetes. Dialoghi ridotti al minimo e commento dello scrittore James Agee. Premiato a Venezia. BN Dramm. 67′ T ✱✱✱ oo

L'escluso② It. 2000 di Carlo Gabriel Nero con Kevin Isola, Adam Hann-Byrd, Olivia Birkelund, Jessica Munch, Franco Nero, Vanessa Redgrave, Barton Tinapp, Eli Wallach Dramm. 97′ G ✱✱ oo

EsCoriandoli It. 1996 di Antonio Rezza, Flavia Mastrella con Antonio Rezza, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Claudia Gerini, Valentina Cervi, Fiore Leveque • Già vincitore di 2 Gabbiani d'oro (*Il vecchio dentro*, 1992 e *Confusus*, 1993) ad Anteprima di Bellaria, Rezza, mimo eccentrico, esordisce nel lungometraggio industriale a 35 mm con un film prodotto da Galliano Juso, in 5 episodi in cui rimane in linea con l'umorismo grottesco, surreale, euforico e l'aggressività metamorfica delle sue performance teatrali e dei suoi video. Ma non è un film riuscito: "siamo di fronte a un contrasto, esplosivo, tra quello che il film riesce a mostrare e il corpo incredibile di Rezza, quasi oppresso, troppo stretto nelle inquadrature. L'occhio e il corpo fanno a pugni" (F. Chiacchiari). Grott. 95′ T ✱✱½ o

L'esecutore (*The Executioner*) GB 1970 di Sam Wanamaker con George Peppard, Joan Collins, Judy Geeson, Oscar Homolka Spion. 107′ T ✱✱ oo

Esecuzione al braccio 3 (*Short Eyes*) USA 1977 di Robert M. Young con Bruce Davison, Nathan George, Don Blakely, Shown Elliott, Curtis Mayfield • Da un dramma di Miguel Pinero. Violenza, omosessualità, droga, tensioni razziali nel famigerato carcere di New York chiamato "the Tombs". C'è chi accetta la ferrea logica della realtà e c'è chi rifiuta. È diretto da un regista che viene dal documentario e che riesce a far convivere l'impianto teatrale di base con un linguaggio crudamente realistico senza compiacimenti sensazionalistici. Attori sconosciuti, ma ammirevoli. Il commediografo Pinero, autore anche dell'adattamento, fa la parte dello spacciatore Go-Go. *Short Eyes* è una locuzione gergale per indicare chi commette abusi sessuali su bambini, il reato di cui è ingiustamente accusato il protagonista (Davison). Altro titolo originale: *Slammer*. Dramm. 104′ S ✱✱✱ oo

L'esecuzione... una storia vera (*Act of Vengeance*) USA 1986 di John Mackenzie con Charles Bronson, Ellen Burstyn, Wilford Brimley, Ellen Barkin, Keanu Reeves Dramm. 96′ T ✱✱ o

... e se domani It. 2005 di Giovanni La Pàrola con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Sabrina Impacciatore, Claudio Gioè, Marit Nissen, Ernesto Mahieux, Mita Medici • Mimì Rendano (Bizzarri) siciliano immigrato al Nord, è da sempre innamorato di Ketty (Impacciatore), sposata con Giovanni (Gioè) di cui diventa socio e amico. Morto Giovanni, fa di tutto per aiutare la vedova e la sua bambina, ma una serie di sfortune finanziare e di equivoci lo mettono in cattiva luce con l'amata. Disperato, inscena una spettacolare e maldestra rapina in banca. La storia è raccontata dal suo avvocato Matteo (Kessisoglu). *Il caso Gargano* di Armando Cirillario, resoconto di un fatto di cronaca (Milano 1997), sceneggiato da Francesco Piccolo, è il 1° film del palermitano La Pàrola, attivo negli audiovisivi dal 1996 (*Il pugile*, pluripremiato). Si punta al grottesco, ma col piede sul freno di una denuncia generica. Ci si affida al ritmo, ma è agitato più che allegretto. Il titolo viene da Mina. Comm. grott. 90′ T ✱✱ o

È sempre bel tempo (*It's Always Fair Weather*) USA 1955 di Gene Kelly, Stanley Donen con Gene Kelly, Dan Dailey, Michael Kidd, Cyd Charisse • Finita la guerra che hanno fatto insieme, tre amici promettono di incontrarsi dieci anni dopo nello stesso bar. Mantengono la promessa, ma l'incontro è lugubre, almeno all'inizio. Bellissima *musical comedy* che chiude la trilogia M-G-M formata da *Un giorno a New York* (1949) e *Cantando sotto la pioggia* (1952), frutto della stessa squadra (Arthur Freed produttore, Comden e Green sceneggiatori). Sta al 1° dei 3 come *Vent'anni dopo* a *I tre moschettieri* perché introduce nel genere i temi del tempo vissuto, del disincanto e della sconfitta, cioè i contenuti di una vera commedia drammatica, e di passaggio mette alla berlina la volgarità demagogica della TV e della pubblicità, la corruzione nel mondo del pugilato. Quest'aspra e amara tematica è miracolosamente integrata alla forma del musical e al formato del Cinemascope, usato per la 2ª volta da Donen. Almeno 4 numeri memorabili (un 5°, un balletto di 10 minuti con M. Kidd e un gruppo di bambini, fu eliminato al montaggio). L'eccesso di anticonformismo fu pagato con l'insuccesso commerciale che mise fine al sodalizio tra Donen e Kelly. Mus. 101′ T ✱✱✱✱ oo

E se oggi... fosse già domani? (*Voices*) GB 1973 di Kevin Billington con Gayle Hunnicutt, David Hemmings, Lynn Farleigh Thrill. 91′ S ✱✱ oo

L'esercito delle dodici scimmie (*Twelve Monkeys*) USA 1995 di Terry Gilliam con Bruce Willis, Madeleine Stowe, Brad Pitt, Joseph Melito, Jon Seda, Christopher Plummer • Ispirato al cortometraggio *La Jetée* (1963) di Chris Marker, sceneggiato da David e Jane Peoples. Nel 2035 i sopravvissuti a un virus, che nel 1997 sterminò cinque miliardi di persone, vivono sottoterra, mentre la superficie del pianeta è popolata soltanto da animali. Per capire il come e il perché della catastrofe si spedisce indietro nel tempo (nel 1917 per sbaglio, nel 1990 e nel 1996) un ergastolano intelligente. Macchinoso e sbretellato sul piano narrativo, il 6° film di Gilliam (l'unico americano del gruppo Monty Python) vale su quello figurativo per certe fulminee invenzioni registiche, i desolati paesaggi metropolitani, l'energia recitativa di Willis, l'istrionismo schizoide di Pitt. Raro esempio di un titolo che indica una falsa pista. Fantasc. 131′ (125′) G ✱✱✱ ooo

Un esercito di 5 uomini It. 1969 di Italo Zingarelli con Peter Graves, Bud Spencer, Nino Castelnuovo, Claudio Gora • In Messico, durante la rivoluzione, cinque fegatacci danno l'assalto a un treno governativo che trasporta un carico d'oro. Scritto da Dario Argento e diretto da Italo Zingarelli con lo pesudonimo di D. Taylor, è un prodotto avventuroso di serie B che straripa di luoghi comuni, colpi di scena prevedibili, scene d'azione efferate. Tutto scontato, ma con una certa grinta. Avv. 98′ G ✱✱ oo

L'esercito più pazzo del mondo It. 1981 di Marino Girolami con Felice Andreasi, Andy Luotto, Massimo Boldi, Pino Caruso, Leo Gullotta Comico 86′ T ✱½ oo

È simpatico... ma gli romperei il muso (*César et Rosalie*) Fr.-It.-RFT 1972 di Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey, Umberto Orsini, Isabelle Huppert • La divorziata Rosalie è indecisa tra il ricco, esuberante César con cui vive e il tranquillo David, amore di gioventù. Per risolvere i suoi dilemmi César invita David a stare con loro e stringe con lui una salda amicizia dalla quale Rosalie si sente esclusa. Su una storia non lontana da *Jules e Jim*, Sautet ha fatto un bel film sull'amore, sulla libertà, sulla difficoltà delle scelte, insomma sul mestiere di vivere nella cornice di un cinema che rispecchia con puntigliosa verosimiglianza usi e costumi della media borghesia francese. Interpreti meravigliosi per naturalezza e precisione. Divertente e commovente. Comm. 110′ T ✱✱✱½ oooo

Eskimo Lemon Vedi **Pop Lemon**

L'esorciccio It. 1975 di Ciccio Ingrassia con Ciccio Ingrassia, Lino Banfi, Didi Perego, Mimmo Baldi, Ubaldo Lay Comm. 99′ T ✱ ooo

L'esorcista (*The Exorcist*) USA 1973 di William Friedkin con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Linda Blair, Jason Miller, Lee J. Cobb • Dal romanzo (1971) di William Peter Blatty: a Georgetown Regan MacNeil, figlia dodicenne di un'attrice divorziata, è posseduta dal demonio. Il giovane padre Karras e un anziano sacerdote esperto in esorcismi tentano di salvarla. Potente, discusso film dell'orrore per adulti che ebbe, oltre a un immenso successo, grande influenza sugli sviluppi del genere. La critica ne denunciò generalmente la dimensione truculenta, l'uso e l'abuso degli effetti speciali (di Dick Smith e Rick Baker: efficaci e innovatori), la frequente stupidità della sceneggiatura (peraltro premiata con 1 Oscar a W.P. Blatty e un altro per il suono), ma c'è un punto indiscutibile: è un film che mette paura. E un fenomeno interessante: non si rimane soltanto spaventati dalle mostruose metamorfosi della bambina, ma si simpatizza, quasi ci si identifica con lei. La voce italiana di L. Blair è di Laura Betti. Horr. 120′ S ✱✱✱ ooooo

L'esorcista II: l'eretico (*Exorcist II: The Heretic*) USA 1977 di John Boorman con Linda Blair, Richard Burton, Max von Sydow, Ned Beatty, Louise Fletcher, Paul Henreid • Regan, la bimba liberata dal maligno, è cresciuta, ma, rimasta traumatizzata, è in cura ipnotica. Il gesuita padre Lamont compie un viaggio (prima fantastico, poi reale) in Etiopia e la salva. A caro prezzo. Seguito di *L'esorcista*, campione d'incassi. Thriller metafisico e mitologico su un registro diverso da quello di Friedkin, ma, anche per disavventure produttive, riuscito solo in parte. Scritto da William Goodhart. Musiche di Ennio Morricone. L'edizione arrivata in Italia è la 2ª, ridotta di 15 minuti dallo stesso Boorman, ma che, come la 1ª, non ebbe successo. Thrill. 103′ S ✱✱½ oo

L'esorcista III (*The Exorcist III*) USA 1990 di William Peter Blatty con George C. Scott, Ed Flanders, Brad Dourif, Jason Miller, Viveca Lindfors, Nicol Williamson Horr. 110′ S ✱½ oo

L'esorcista: la genesi (*Exorcist: The Beginning*) USA 2004 di Renny Harlin con Stellan Skarsgård, Izabella Scorupco, James D'Arcy, Remy Sweeney, Julian Wadham, Andrew French, Ralph Brown • Nel 1949 padre Merrin, sacerdote senza più fede, deve fare una bizzarra indagine a Turkana in una zona desertica africana dove, durante scavi archeologici, è stata trovata intatta una chiesa cristiana, forse del V secolo. Giunto sul posto, assiste a strani fenomeni. C'è una regola empirica nel cinema hollywoodiano seriale: i prequel sono quasi sempre peggiori dei sequel. Scritto da Alexi Hawley, apparentemente conferma la regola: è un horror religioso dai risvolti teologici, antinazisti e spionistici. Ebbe traversie di gestazione: abbandonata da John Frankenheimer, poi affidata a Paul Schrader, la regia fu data a Harlin, specialista di cinema d'azione, con l'incarico di rigirare molte sequenze e completarlo. Oltre a essere una testimonianza su quanto sia cambiata negli USA di Bush l'idea del Male (il Nemico da stanare e sconfiggere), il film – fotografato da V. Storaro – indica che "Satana, gli Eserciti e il Nazismo sono la trinità del male assoluto" (G. Bussi), seguiti a ruota da: Vaticano, donne e Africa. Il primo tiene nascosto il demonio, le seconde sono il demonio, la terza è terra del demonio. Thrill. 114′ G ✱✱ oo

L'esperimento (*Endangered Species*) USA 1982 di Alan Rudolph con Robert Urich, JoBeth Williams, Paul Dooley, Hoyt Axton, Peter Coyote, Marin Kanter, Harry Carey Jr. Fantasc. 97′ G ✱½ oo

L'esperimento del dottor K. (*The Fly*①) USA 1958 di Kurt Neumann con David Hedison, Patricia Owens, Herbert Marshall, Vincent Price, Kathleen Freeman • Durante un esperimento di disintegrazione e successiva ricostruzione della materia in cui ha preso sé stesso come cavia, uno scienziato mescola casualmente i propri atomi con quelli di una mosca. Scritto ingegnosamente da James Clavell da un racconto di George Langelaan, è un curioso horror che retrospettivamente può essere letto in chiave femminista per il peso drammatico spostato sulla moglie dello scienziato che lotta strenuamente per recuperare il marito "handicappato". La scena in cui P. Owens vede D. Hedison con la testa di mosca ed è da lui guardata con l'ottica di un insetto è uno dei grandi momenti nel cinema di spavento. Ebbe 2 insignificanti seguiti nel 1959 (*La vendetta del dottor K*) e nel 1965 (*The Curse of the Fly*) e fu rifatto splendidamente da Cronenberg con *La mosca* (1986). Horr. 94′ G ✱✱✱ oooo

L'esperimento del dottor Zagros (*Twice Told Tales*) USA 1963 di Sidney Salkow con Vincent Price, Sebastian Cabot, Mari Blanchard, Brett Halsey, Abraham Sofaer, Joyce Taylor, Beverly Garland, Richard Denning, Jacqueline de Wit Ep. 119′ G ✱✱ oo

Esperimento I.S.: il mondo si frantuma (*Crack in the World*) USA 1965 di Andrew Marton con Dana Andrews, Janette Scott, Kieron Moore, Alexander Knox • Per cercare di utilizzare l'energia contenuta all'interno della Terra, viene

fatta scoppiare una bomba atomica. L'esplosione provoca la fuoriuscita di un pericoloso magma che potrebbe causare la distruzione della Terra stessa. Firmati da John Douglas, gli effetti speciali sono impressionanti in questo film di SF, sostenuto da un intreccio verosimile e da una solida tensione, che conferma le robuste qualità di Marton come regista di azione. Fantasc. 97′ T ✱✱½ oo

Espiazione (*Atonement*) GB-FR. 2007 **di** JOE WRIGHT **con** JAMES MCAVOY, KEIRA KNIGHTLEY, SAOIRSE RONAN, ROMOLA GARAI, VANESSA REDGRAVE, BRENDA BLETHYN, BENEDICT CUMBERBATCH • Dal romanzo (2002) di Ian McEwan, riscritto da Christopher Hampton, è la 2ª regia del londinese Wright dopo *Orgoglio e pregiudizio*. 30 milioni di dollari di costo. Durante la calda estate del 1935 in un villone della campagna inglese la bugia vendicativa della tredicenne Briony manda in carcere un giovane innocente e ne rovina l'esistenza con quella della propria sorella Cecilia, di lui innamorata. Si può fare un buon film con un colossal confezionato per avere successo su tutti i mercati? La risposta è sì, almeno in Europa. Basta analizzare l'ampio capitolo su Dunkerque. Quella battaglia di 8 giorni nella tarda primavera del 1940 che permise, pur a costo di gravi perdite, di riportare oltre Manica il corpo di spedizione britannico e 112 000 soldati francesi, è raccontata in immagini in cui si mescolano il tono epico, l'orgoglio britannico, il realismo impietoso, l'impatto spettacolare, i dettagli privati significativi. Lo *script* di Hampton rispetta la tripartizione del romanzo: la gelosia adolescenziale; le sue conseguenze pubbliche e private; la dimensione del pentimento e dell'espiazione. A livello stilistico-espressivo è soltanto un film medio? Probabilmente. Ma è da film medio l'entrata finale di V. Redgrave? Molte donne nel cast tecnico: Catherine Hodson (suono), Sarah Greenwood (scene), Jacqueline Durran (costumi), Katie Spenser (montaggio). Dramm. 128′ T ✱✱✱ ooo

L'esploratore scomparso (*Stanley and Livingstone*) USA 1939 **di** HENRY KING **con** SPENCER TRACY, NANCY KELLY, CEDRIC HARDWICKE, WALTER BRENNAN, CHARLES COBURN, HENRY HULL • Henry M. Stanley (Tracy), giornalista americano, è inviato in Africa nel 1871 alla ricerca dell'esploratore missionario britannico David Livingstone (Hardwicke). Piuttosto disinvolto sul piano storico, è un apprezzabile racconto d'avventure con Tracy in gran forma, un'accurata ricostruzione ambientale, bella fotografia di George Barnes e ritmo agile. BN Avv. 101′ T ✱✱✱ ooo

Esplosione (*Explosion*) CAN. 1969 **di** JULES BRICKEN **con** DON STROUD, RICHARD CONTE, GORDON THOMPSON Dramm. 96′ T ✱✱ oo

Espoir - Sierra de Teruel (*Espoir - Sierra de Teruel*) FR. 1939-45 **di** ANDRÉ MALRAUX • Parzialmente ispirato al romanzo dello stesso autore, rievoca alcuni episodi della guerra di Spagna, visti dalla parte dei repubblicani, e in particolare i combattimenti nella Sierra di Teruel del 1937, l'attacco aereo a un aeroporto franchista in costruzione (con le riprese dall'interno di un bombardiere, le prime nella storia del cinema) e il corteo che scende dalla montagna, scortando morti e feriti: vi presero parte 2500 reclute non ancora equipaggiate. Le riprese furono interrotte nel gennaio 1939 a causa dell'ingresso in Barcellona delle truppe franchiste. Fu proiettato in pubblico soltanto nel 1945, ottenendo il premio Delluc. Unico film di Malraux, girato con attori catalani non professionisti, è notevole per il suo sapore di realtà colta sul vivo, l'abile assimilazione del cinema sovietico classico (Ejzenštejn, Pudovkin), il ricorso a un montaggio ellittico che anticipa Rossellini e la Nouvelle Vague. BN Dramm. 90′ (78′) T ✱✱✱✱ oo

Espresso Bongo (*Expresso Bongo*) GB 1960 **di** VAL GUEST **con** LAURENCE HARVEY, SYLVIA SYMS, CLIFF RICHARD • Impresario di pochi scrupoli a Soho usa tutti i mezzi a disposizione per portare al successo un giovane suonatore di bongo. L'interesse maggiore risiede nelle musiche di Lewis, Roberts e altri. La vicenda farraginosa e volutamente complicata è solo un pretesto. Tratto da uno spettacolo teatrale di Wolf Mankowitz, uno dei primi a Londra a occuparsi di rock e del fenomeno Tommy Steele. BN Mus. 108′ T ✱✱½ oo

Essere e avere (*Être et avoir*) FR. 2002 **di** NICOLAS PHILIBERT • Nella classe unica della scuola di Saint-Etienne sur Usson, nel dipartimento del Puy-de Dôme dell'Auvergne, zona di media montagna nel Massiccio Centrale della Francia. Bastano le prime immagini a suggerire il teatro dell'azione e il suo senso: una mandria di bovini guidata verso la stalla in una bufera di neve; il caldo confortevole di un'aula scolastica vuota; due piccole tartarughe che avanzano sul pavimento; un mappamondo; l'ingresso in scena di un maturo insegnante con i suoi tredici bambini. Da 60 ore di filmato, girato per 6 mesi e 3 stagioni, Philibert (*Nel paese dei sordi*) ha cavato i 104 minuti di un emozionante e tenero racconto di formazione, calato nel microcosmo infantile di cui trascrive in immagini dolcezza e forza, tenacia e fragilità, dolore del presente e incertezza del futuro. Gli fa da tramite Georges Lopez, maestro vicino alla pensione che sa coniugare la gentilezza con l'autorità, la ragione col cuore. È un film di constatazione, senza presupposti ideologici né intenti pedagogici, in linea con tutto il cinema di Philibert, segnato dal desiderio del contatto con gli altri e interessato alle regole dell'apprendimento, della comunicazione, del rispetto. I tredici scolari "a noi, che li guardiamo vivere sullo schermo, ricordano i bambini che siamo stati. E l'uomo che vorremmo essere" (L. Barisone). E che dovremmo essere. Preferibile l'edizione originale con i sottotitoli a quella doppiata. Più di 1 500 000 spettatori in Francia. Doc. 104′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Essere John Malkovich (*Being John Malkovich*) GB-USA 1999 **di** SPIKE JONZE **con** JOHN CUSACK, CAMERON DIAZ, CATHERINE KEENER, JOHN MALKOVICH, ORSON BEAN, MARY KAY PLACE, CHARLIE SHEEN • Craig (Cusack), burattinaio d'insuccesso, trova un posto di archivista in una ditta al settimo piano e mezzo di un palazzo di Manhattan, dai soffitti adatti ai nani, e scopre un tunnel che porta dentro alla testa dell'attore John Malkovich, dove si rimane ogni volta per 15 minuti. Un affare lucroso. 1° film di Jonze (vero nome Adam Spiegel), ingegnoso regista di pubblicità e video musicali e genero di F.F. Coppola. In una bizzarra miscela di commedia fantastica, dramma e satira dove l'assurdo diventa più credibile dell'ordinario, è scritto da Charlie Kaufman che dà spessore narrativo alla previsione di Andy Warhol: "Nel futuro ognuno potrà avere 15 minuti di successo." Apologo a diversi piani sui temi dell'identità e del narcisismo. Dopo un 1° tempo di ironica e irresistibile buffoneria, verso la fine s'ingorga nella ridondanza. Bravi attori tra cui un'ottima e irriconoscibile Diaz. Troppo intelligente e sofisticato per avere successo. Comm. 112′ G ✱✱✱ oo

Essere o non essere (*To Be Or Not To Be*) USA 1983 **di** ALAN JOHNSON **con** MEL BROOKS, ANNE BANCROFT, TIM MATHESON, CHRISTOPHER LLOYD, JOSÉ FERRER, CHARLES DURNING • Nel 1940 il capo di una compagnia teatrale di polacchi, in una Varsavia occupata dai tedeschi, riesce, con una serie di travestimenti (anche da Hitler), a far fuggire un gruppo di patrioti e di ebrei verso la libera Inghilterra. Rifacimento dell'omonimo capolavoro (1942) di Lubitsch – il cui titolo italiano è *Vogliamo vivere!* – è un triplice omaggio: alla Polonia, zerbino d'Europa; al regista berlinese; al teatro. Brooks, produttore e interprete, ne ha fatto un film ancor più slavo ed ebraico (ma meno rigoroso) del precedente. In una compagnia di bravissimi attori spicca la Bancroft, doppiata da Livia Giampalmo. Trascinante come una pochade di un Feydeau impegnato. Comm. 108′ T ✱✱✱ ooo

Essi vivono (*They Live*) USA 1988 **di** JOHN CARPENTER **con** RODDY PIPER, KEITH DAVID, MEG FOSTER, RAYMOND ST. JACQUES, JASON ROBARDS III • Venuto in possesso di strani occhiali neri, un operaio disoccupato di Los Angeles scopre che molte persone sono in realtà extraterrestri che cercano di condizionare l'umanità con messaggi subliminali. Aiutato da un compagno nero, affronta gli invasori. Ritornato al basso costo, Carpenter fa il suo film fantastico più scopertamente politico, impregnato di succhi libertari. Contrariamente ai film di SF degli anni '50, gli alieni non sono più comunisti, ma *yuppies* reaganiani, liberali e affaristi. E la riscossa viene dalla classe operaia. Fantasc. 97′ G ✱✱½ oo

Essi vivranno (*Battle Circus*) USA 1953 **di** RICHARD BROOKS **con** HUMPHREY BOGART, JUNE ALLYSON, KEENAN WYNN, ROBERT KEITH • Dal racconto di Allen Rivkin e Laura Kerr. Durante la guerra di Corea, in un ospedale da campo, tenentina ausiliaria disarma coraggiosamente un prigioniero armato di bomba. Sullo sfondo di una documentazione quasi da cinegiornale dell'attività di un ospedale da campo, Bogart è costretto a flirtare con una sciropposa J. Allyson. Irritante per l'intrigo sentimentale imposto dalla M-G-M (andranno a letto insieme o no? chi se ne importa!), è ammirevole per la rinuncia al trionfalismo patriottico di rigore in quel periodo a Hollywood e per lo sguardo pudicamente compassionevole con cui Brooks guarda chi soffre e chi cura. BN Guerra 90′ T ✱✱ ooo

Estasi① (*Extase*) CECOSL. 1933 **di** GUSTAV MACHATY **con** HEDY KIESLER, ARIBERT MOG, ZVONIMIR ROGOZ, LEOPOLD KRAMER • Sposata a un uomo ricco, anziano, impotente e volgare, Eva torna alla fattoria paterna, a contatto con la natura, e passa una notte d'amore con un giovane ingegnere. Sconvolta dalla morte del marito suicida, rinuncia all'amante. Uno dei primi film erotici nella storia del cinema. Colpì e fece scandalo per l'audacia di alcune scene (soprattutto quella del bagno con la protagonista nuda nei boschi) e per il clima liricamente sensuale che, d'altronde, Machaty aveva già espresso in *Erotikon* (1929). Proibito in diversi Paesi tra cui l'Italia (dove, però, fu esposto e premiato al Festival di Venezia 1934) e censurato in altri, lanciò l'attrice austriaca Kiesler che a Hollywood divenne Hedy Lamarr. Il suo primo marito Fritz Mandl, fabbricante d'armi, cercò di acquistarne tutte le copie in circolazione per distruggerlo. Sul suo erotismo e una possibile analogia con *L'amante di Lady Chatterley* (1928) scrisse un saggio Henry Miller. Il suo operatore Jan Stallich fece una lunga carriera internazionale. BN Dramm. 90′ (76′) T ✱✱✱ oooo

Estasi② (*Song Without End*) USA 1960 **di** GEORGE CUKOR, CHARLES VIDOR **con** DIRK BOGARDE, GENEVIÈVE PAGE, CAPUCINE, LOU JACOBI, IVAN DESNY, PATRICIA MORISON, ALEX DAVION. • Franz Liszt (1811-76), celebre pianista e compositore, è indeciso tra le passioni terrene e la vita religiosa. Dopo una delusione d'amore sceglie di ritirarsi dal mondo. Il film fu iniziato da Vidor che morì durante le riprese e fu rimpiazzato da Cukor che lo porta a termine in maniera decorosa. Musiche di Liszt, Wagner, Beethoven, Bach, Chopin, Schumann, Mendelssohn, Händel rielaborate da Morris Stoloff e Harry Suckman che presero l'Oscar. Chopin è interpretato da Davion. Biogr. 141′ T ✱✱ oo

Estasi d'amore (*Another Time, Another Place*①) GB-USA 1958 **di** LEWIS ALLEN **con** LANA TURNER, BARRY SULLIVAN, GLYNIS JOHNS, SEAN CONNERY BN Sent. 98′ T ✱½ oo

Estasi di un delitto (*Ensayo de un crimen*) MEX. 1955 **di** LUIS BUÑUEL **con** ERNESTO ALONSO, MIROSLAVA STERN, ARIADNA WELTER, RITA MACEDO, ANDREA PALMA, RODOLFO LANDA • Dal romanzo di Rodolfo Usigli: Archibaldo de la Cruz (Alessandro nella versione italiana) è un uomo ricco, distinto e feticista con l'hobby della ceramica. Ha un difetto: è un assassino di donne che, però, non ha mai ucciso. S'è limitato ad augurarsene la morte azionando un carillon. Al resto provvede il caso. "Capolavoro dell'humour nero e del surrealismo" (G. Sadoul). "Allegoria trasparente dell'impotenza sessuale" (A. Moravia). Per la prima e unica volta Buñuel ricorre a un Leitmotiv nella colonna musicale. Titolo per l'estero *La vida criminal de Archibaldo de la Cruz*. Distribuito in Italia nel 1964. BN Dramm. 89′ T ✱✱✱✱ oo

È stata via (*She's Been Away*) GB 1989 **di** PETER HALL **con** PEGGY ASHCROFT, GERALDINE JAMES, JAMES FOX • Dopo sessant'anni in un ospedale psichiatrico, una vecchia viene affidata a un ricco nipote e alla sua riluttante moglie. Tra le due donne, però, nasce un'amicizia solidale che è anche il riconoscimento di una diversità, di un anticonformismo ribelle. La sempre verde Ashcroft vinse a Venezia la coppa Volpi per l'interpretazione femminile. P. Hall, regista un po' inamidato e accademico, è stato soccorso dal copione di Poliakoff che ha saputo combinare capacità d'indignazione, lucidità di scelta dei bersagli e destrezza nel colpirli sotto il segno di un'ironia mordace e leggera. Comm. 103′ T ✱✱✱ oo

Un'estate ai Caraibi IT. 2009 **di** CARLO VANZINA **con** ENRICO BRIGNANO, CARLO BUCCIROSSO, BIAGIO IZZO, ENRICO BERTOLINO, MAURIZIO MATTIOLI, LUIGI PROIETTI, MARTINA STELLA • Nel 2008 i Vanzina e Medusa si arrischiarono a distribuire in giugno *Un'estate al mare*. Scommessa vinta, incassò 5 400 000 euro, guadagnandosi l'appellativo di cinecocomero, cioè cinepanettone estivo. Ci riprovano, con un film a 5 episodi camuffato, cioè con le 5 storie che si intrecciano. 4 personaggi principali partono da varie città italiane (Pavia, Napoli, Roma, Livorno) e sbarcano ad Antigua, isola delle Piccole Antille, a est di Cuba. Il 5° – il romano Alberto – è già lì, dove campa, fingendosi prete e truffando i turisti con la complicità di Morgan, svelto negretto orfano. I Vanzina, provetti allievi di Steno con 50 film alle spalle, sono qualcosa di più di un'affiatata coppia regista/sceneggiatore: sono cineasti/imprenditori in società con la potente Medusa berlusconiana. Non fanno film, li programmano pezzo per pezzo. Qui, mescolando attori della TV e veterani del cinema e del teatro, hanno confezionato un film comico (ma con risvolti patetici e sentimentali) al maschile. Le ragazze fanno tappezzeria con le tette al sole. Tra i maschietti c'è anche Antonini, sosia ufficiale di Berlusconi. I 2 fratelli sono una garanzia, anzi una sicurezza. Nel prendere come nel lasciare. Ep. 110′ T ✱✱ oooo

Un'estate al mare IT. 2008 **di** CARLO VANZINA **con** LINO BANFI, ENRICO BRIGNANO, NANCY BRILLI, MASSIMO CECCHERINI, ANNA FALCHI, EZIO GREGGIO, BIAGIO IZZO, MARISA JARA, MAURIZIO MICHELI, ENZO SALVI, ALENA SEREDOVA, VICTORIA SILVSTEDT, LUIGI PROIETTI, ALESSANDRO PACI • Questi 7 episodi sono l'ultimo dei 50 film (compresi 4 per la TV) che in 33 anni C. Vanzina ha diretto, quasi tutti scritti dal fratello Enrico. Composto da: "Il conte di Montecristo" (Peschici-Gargano), "Saracinesca" (Forte dei Marmi), "Traffico sulla Pontina" (San Felice Circeo), "L'isola dell'amore" (Capri), "Il giovedì" (Ostia), "Extralarge" (Ischia), "La signora delle camelie" (Porto Rotondo). Il titolo del 5° è un omaggio a Dino Risi. Nel 4° episodio c'è una battuta ("Il *trash* è trendy") che compendia il nostro giudizio sui due autori che per vie traverse si prendono molto sul serio, facendosi definire "preziosi cantori del nostro tempo". Ep. 115′ T ✱ oooo

L'estate assassina (*L'été meurtrier*) FR. 1983 **di** JEAN BECKER **con** ISABELLE ADJANI, ALAIN SOUCHON, SUZANNE FLON, MARIA MACHADO, JENNY CLÈVE, EVELYNE DIDI, FRANÇOIS CLUZET, MICHEL GALABRU • Dal romanzo di Sébastien Japrisot che l'ha sceneggiato. Un giovane contadino della Provenza sposa una provocante ragazza da poco arrivata nel villaggio che vuole servirsi di lui per vendicare sua madre, violentata da tre maschi della zona. Melodramma agreste enfatico, prolisso, troppo caricato di simbolismi. Premio César per l'Adjani che, da gran virtuosa della recitazione, percorre tutta la gamma della *garce*, spingendo il personaggio sulle note estreme dell'isteria e della follia ed esibendo generosamente il suo bellissimo corpo nudo, con scandalo dei benpensanti. Dramm. 130′ (123′) S ✱✱ ooo

Un'estate d'amore (*Sommarlek*) SVE. 1950 **di** INGMAR BERGMAN **con** MAJ-BRITT NILSSON, BIRGER MALMSTEN, ALF KJELLIN, ANNALISA ERICSON, STIG OLIN • Una ballerina dell'Opera di Stoccolma, rievoca tredici anni dopo un'estate felice al mare con uno studente che morì tragicamente. Il suo blocco emotivo si scioglie quando decide di accettare un nuovo amore. 10° film di Bergman, il più risolto del primo periodo: gli aprì la via al successo internazionale. Malinconia struggente nel mito di un'estate irripetibile, caducità dell'adolescenza, erotismo lirico, polemici accenti contro la di-

vinità: il giovane Bergman mette il suo cuore a nudo. Scritto con Herbert Grevenius. Splendido bianconero di Gunnar Fischer, musiche di Chopin e Čiajkovskij. Titolo originale: *Giochi d'estate*. BN Dramm. 90′ T ✱✱✱½ ○○○

Un'estate da ricordare (*A Summer To Remember*) USA 1985 **di** ROBERT LEWIS **con** JAMES FARENTINO, TESS HARPER, SEAN J. GERLIS, LOUISE FLETCHER • Ragazzo sordo diventa amico di un orango. Cominciano a comunicare tra di loro. Lo salverà dalla crudeltà umana. Dolce film TV a lieto fine, per famiglie. L'attore S.J. Gerlis è veramente sordo fin dalla nascita. Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

L'estate della 17ª bambola (*Summer of the Seventeenth Doll*) USA-AUSTRAL. 1959 **di** LESLIE NORMAN **con** ERNEST BORGNINE, ANNE BAXTER, ANGELA LANSBURY, JANETTE CRAIG, JOHN MILLS Dramm. 93′ T ✱½ ○○

L'estate del mio primo bacio IT. 2006 **di** CARLO VIRZÌ **con** GIGIO ALBERTI, LAURA MORANTE, ANDREA RENZI, GABRIELLA BELISARIO, JACOPO PETRINI, NERI MARCORÉ Comm. 85′ T ✱ ○○

L'estate di Bobby Charlton IT. 1995 **di** MASSIMO GUGLIELMI **con** GIULIO SCARPATI, AGNESE NANO, ENRICO GUGLIELMI, FRANCESCO SAVERIO GUGLIELMI, GIANMARCO TOGNAZZI, ROBERTO DE FRANCESCO, CARLOTTA NATOLI BN Dramm. 100′ G ✱✱ ○○

L'estate di Davide IT. 1998 **di** CARLO MAZZACURATI **con** STEFANO CAMPI, PATRIZIA PICCININI, TONI BERTORELLI, SILVANA DE SANTIS, SEMSUDIN MUJIC • Superato l'esame di maturità a Torino, Davide (Campi) investe i suoi pochi risparmi in una vacanza nel Polesine, in casa degli zii, dove si innamora di Patrizia (Piccinini), più anziana di lui e più torbida di quel che sembra, e fa amicizia con Alem (Mujic), energico ragazzo bosniaco. Dieci anni dopo l'esordio in *Notte italiana*, Mazzacurati torna con il suo 6° film nella natia Bassa veneta. È un dolente racconto di formazione, scritto con Claudio Piersanti, che è anche la sua opera più modernamente pittorica (fotografia dell'ottimo Alessandro Pesci), contrassegnata da una lentezza che sconfina nell'astrazione: "Il paesaggio ... si abbandona a questa lentezza, la riconosce come propria; non si limita a reinventare lo spazio, a creare una sorta di vuoto bressoniano attorno al rilievo plastico dei corpi, ma va oltre" (T. Masoni). 3 premi (sceneggiatura, Campi attore, Piccinini attrice) al Festival di Biarritz 1999. Dramm. 100′ G ✱✱✱ ○

L'estate di Kikujiro (*Kikujiro*) GIAP. 1999 **di** TAKESHI KITANO **con** TAKESHI "BEAT" KITANO, YUSUKE SEKIGUCHI, KAYOKO KISHIMOTO, KAZUKO YOSHIKUKI, GREAT GIDAYU, RAKKYO IDE • D'estate, a scuola chiusa, con la scorta di Kikujiro (Kitano), sfaticato yakuza di periferia, Masao (Sekiguchi), di nove anni, lascia Tokyo e la nonna lavoratrice per andare, a piedi, dalla madre che non conosce e che abita in riva al mare. Il grande insegna al piccolo che la realtà può avere risvolti di magia e impara da lui un po' di gentilezza. Tanto per cambiare, Kitano fa un film a colori di pastello, una luminosa, squilibrata e decontratta commedia di strada, piena di risvolti surreali e di trucchi alla Méliès, imperniata sul tema polimorfico del gioco. Ha la semplicità sorridente di un libro illustrato per bambini. Anche se ancorato alla realtà. È un film da scuola di cinema per far vedere in che misura sia riconoscibile lo stile di un cineasta-autore, qualunque cosa faccia. Kikujiro è il nome del padre del regista. Comm. 121′ (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

L'estate di mio fratello IT. 2005-2007 **di** PIETRO REGGIANI **con** DAVIDE VERONESE, TOMMASO FERRO, MARIA PAIATO, PIETRO BONTEMPO, BEATRICE PANIZZOLO • Anni '70, sulle colline vicino a Verona. A nove anni, figlio unico, Sergio è introverso, solitario, dotato di una forte immaginazione che gli permette di evadere dalla realtà, anche quella dei deteriorati rapporti dei genitori. Quando apprende la possibilità di un fratellino, fantastica sui cambiamenti che ne deriverebbero, e decide di farlo morire, ma un aborto della madre lo carica di un grave senso di colpa. Prodotto a basso costo (con Antonio Ciano per Nuvola Film), scritto e diretto da Pietro Reggiani, figlio di Mariella e Stefano (compianto scrittore, giornalista e critico), fu girato nell'estate 1998 come la parte retrospettiva di una centrale rievocazione del protagonista adulto. Dopo una lunga serie di rinvii nel 2003 l'autore si limitò a girare l'epilogo con lo stesso interprete adolescente. Nel 2005-06 il film fece, con premi e menzioni, il giro di una decina di festival, ma non trovò una distribuzione decente. Grazie al sistema di prevendita www.selfcinema.it è uscito nel maggio 2007 nelle maggiori città italiane. Nonostante lentezze, ripetizioni e bamboleggiamenti, privo di figure significative di contorno, in bilico tra microrealismo e fantasia, ha una forza ingenua e languida nel raccontare l'infanzia in chiave di nostalgia. Gianni Canova l'ha definito un film *madeleine*. Sent. 82′ (RAG.) ✱✱½ ○○

L'estate d'inverno IT. 2008 **di** DAVIDE SIBALDI **con** PIA LANCIOTTI, FAUSTO CABRA • In un motel alla periferia di Copenaghen un giovane italiano ha avuto un rapporto con prostituta che ha vent'anni più di lui e alla quale chiede, disposto a pagarla, di passare un'altra ora con lui solo a parlare. Un'ora vissuta in tempo reale e in un crescendo emotivo. Esordio nel lungometraggio del ventenne milanese Sibaldi che l'ha girato con telecamere digitali in 40 ore di riprese, 6 mesi di post-produzione. Prima di approdare nell'aprile 2008 al 9° Festival del Cinema Europeo di Lecce è passato in 4 festival stranieri. Temi: l'abbandono, la paura di vivere sino in fondo le proprie emozioni, il coraggio di ammettere i propri errori per crescere, il passato che non si può né si deve rimuovere. Intelligente esempio di un film d'autore *no budget* (50 000 euro, prima della stampa delle copie). Cinema di parola? Non soltanto. Di gesti, di comportamenti. Entrambi i bravi interpreti fanno parte del Piccolo Teatro di Milano. Teatrale? No, grazie al regista che l'ha anche scritto e al montaggio (Rita Rossi). Dramm. 70′ T ✱✱✱

Estate e fumo (*Summer and Smoke*) USA 1961 **di** PETER GLENVILLE **con** LAURENCE HARVEY, GERALDINE PAGE, JOHN MCINTIRE, UNA MERKEL, PAMELA TIFFIN • Mississippi negli anni della prima guerra mondiale. C'è un pastore protestante rigido fino alla bigotteria, la sua consorte picchiatella sino alla cleptomania, la loro figlia più zitella sessualmente repressa, un giovane medico sessualmente scatenato, una ballerina di sangue latino e bollente. Il copione (1947) è di Tennessee Williams. Il film di Glenville, fedele al testo, sa di palcoscenico e di canfora. G. Page, U. Merkel e la musica di E. Bernstein furono candidati agli Oscar. Dramm. 118′ T ✱✱ ○○○

Estate impura (*Noyade interdite*) FR.-IT. 1987 **di** PIERRE GRANIER-DEFERRE **con** PHILIPPE NOIRET, GUY MARCHAND, ELISABETH BOURGINE, ANNE ROUSSEL, GABRIELLE LAZURE, MARIE TRINTIGNANT, SUZANNE FLON, STEFANIA SANDRELLI, LAURA BETTI • Da un romanzo di Andrew Coburn. Chiamato a indagare su una serie di omicidi nella cittadina balneare sull'Atlantico dov'è nato e cresciuto, un ispettore di polizia deve fare i conti con i fantasmi del suo passato. La squadra delle interpreti è di prim'ordine, ma al servizio di una detective story che non riesce mai a prendere quota. Opaco. Dramm. 102′ G ✱✱ ○○

Un'estate in campeggio (*Stuckey's Last Stand*) USA 1980 **di** LAWRENCE G. GOLDFARB **con** WHIT REICHERT, TOM MURRAY, RICH COSENTINO Comm. 95′ T ✱ ○○

Un'estate indimenticabile (*Un été inoubliable*) FR.-ROM. 1994 **di** LUCIAN PINTILIE **con** KRISTIN SCOTT THOMAS, CLAUDIU BLEONT, MARCEL IURES, RAZVAN SCRIPCARU, GEORGE CONSTANTIN • Dal romanzo *L'insalata* di Petru Dumitriu. Trasferito nel 1925 in un avamposto della Dobroudja, al confine tra Romania, Russia e Bulgaria, un capitano dell'esercito rumeno riceve l'ordine di fucilare per rappresaglia alcuni contadini bulgari che, in attesa dell'esecuzione, fanno amicizia con sua moglie e i bambini. Pur evocando inevitabilmente l'odierno conflitto nei Balcani, Pintilie punta sui temi etici, sul ritratto psicologico dei personaggi, disegnati con sapiente cura dei particolari, e sulla contrapposizione tra la vita a Bucarest e quella dell'avamposto dove aleggia l'ombra dei western militari di John Ford. Dramm. 82′ T ✱✱½ ○○

Un'estate in quattro Vedi **Violenza al sole - Un'estate in quattro**

Estate romana IT. 2000 **di** MATTEO GARRONE **con** ROSSELLA OR, SALVATORE SANSONE, MONICA NAPPO, VICTOR CAVALLO, SIMONE CARELLA • Nella Roma accaldata del 1999, invasa dai cantieri per il Giubileo del 2000, si sovrappongono gli itinerari tragicomici di uno scenografo pigro senza ambizioni (Sansone) e del suo grande mappamondo, della sua assistente (Nappo) in lotta continua con la suocera megera e di una ex attrice (Or) di teatro off, che, rimpatriata dopo molti anni, è spaesata e depressa. Con piazza Vittorio, nel quartiere Esquilino, come punto di partenza, è un viaggio attraverso una Roma inedita e teatrale all'insegna di una precarietà subita, ma anche accettata con una tranquillità non priva di irrequietezza. Comm. 97′ T ✱✱✱ ○

L'estate sta finendo IT. 1987 **di** BRUNO CORTINI **con** FIORENZA TESSARI, LEONARDO FERRANTINI, SVEN KRUGER, VALERIA CIANGOTTINI Comm. 99′ T ✱ ○○

L'estate stregata (*Haunted Summer*) USA 1988 **di** IVAN PASSER **con** ERIC STOLTZ, PHILIP ANGLIM, LAURA DERN, ALICE KRIGE, ALEX WINTER Biogr. 118′ G ✱✱ ○○

Estate violenta IT.-FR. 1959 **di** VALERIO ZURLINI **con** ELEONORA ROSSI DRAGO, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, JACQUELINE SASSARD, ENRICO MARIA SALERNO • Storia della passione che travolge una vedova borghese e un ventenne in una cittadina balneare dell'Adriatico nella tragica estate del 1943 (25 luglio, 8 settembre). Uno dei rari e più trascinanti film d'amore nella storia del cinema italiano. Zurlini riesce a coniugare le lezioni di Rossellini, Antonioni e Visconti con una partecipazione sentimentale giocata sul pedale della malinconia e una morbidezza di linguaggio senza compiacimenti estetizzanti che restituiscono l'aria del tempo. La più bella interpretazione di E. Rossi Drago. 2 Nastri d'argento: attrice protagonista e musica (Mario Nascimbene). Venduto in 26 Paesi. BN Dramm. 104′ T ✱✱✱✱ ○○○

Ester e il re (*Esther and the King*) USA-IT. 1960 **di** RAOUL WALSH, MARIO BAVA **con** JOAN COLLINS, RICHARD EGAN, DENIS O'DEA, SERGIO FANTONI, GABRIELE TINTI, RIK BATTAGLIA, DANIELA ROCCA, FOLCO LULLI • V secolo a.C. Innamorata di Simon, Ester è costretta a sposare Assuero (Serse I), re dei persiani. La fanciulla ebrea accetta sperando di poter giovare al suo popolo. Haman, infido primo ministro del re, occupa il palazzo reale e cerca di uccidere Assuero. Non manca nessuno dei classici ingredienti del genere biblico-avventuroso: sentimenti con le maiuscole, intrighi, danze lascive, duelli e donne scoperte. C'è anche uno sforzo di analisi psicologica. Bava ha firmato la fotografia, ma le sue corresponsabilità nella regia esistono soltanto nei titoli italiani secondo un malcostume allora imperante. Bibl. 109′ T ✱✱ ○○○

Esterina IT.-FR. 1959 **di** CARLO LIZZANI **con** CARLA GRAVINA, DOMENICO MODUGNO, GEOFFREY HORNE • Esterina, un'ingenua ragazza di campagna, sogna l'avventura. Decide, così, di andare in città al seguito di Gino e Piero, due camionisti. Ma le avventure che aveva sognato si rivelano squallide. Il film mantiene soltanto in parte le premesse di partenza per difetti di sceneggiatura. Carla Gravina e la sua carica vitale sono la sua carta vincente. BN Comm. 95′ T ✱✱ ○○○

Est-Ovest Amore - Libertà (*East-West*) FR. 1999 **di** RÉGIS WARGNIER **con** SANDRINE BONNAIRE, OLEG MENSHIKOV, CATHERINE DENEUVE, SERGEI BODROV, GRIGORI MANUKOV, TATIANA DOGUILEVA • Nel 1946 il medico Aleksej Golovin (Menshikov) è uno dei russi "bianchi" emigrati (da 3000 a 12 000 in Francia) che rispondono all'appello di Stalin per il rientro nell'URSS. A Odessa dove arriva con la moglie francese Marie (Bonnaire) e un figlio, scopre che i rimpatriati sono processati o deportati nei campi di lavoro. Aleksej, invece, è destinato a un dispensario di Kiev. Dopo la morte di Stalin (1879-1953), Marie, uscita dal gulag, riesce, con l'appoggio del marito e l'aiuto di una famosa attrice francese (Deneuve), a tornare in Francia. Su una sceneggiatura scritta con Louis Gardel e due russi (Rustam Ibraguimbenkov e Sergei Bodrov), Wargnier, regista di pochi film e molti premi, ha diretto il suo 5° e più ambizioso film nelle cadenze di un melodramma politico, lordato di violente passioni, espresse in linguaggio pomposo e fondato su una schematica denuncia del socialismo reale e dello stalinismo. Dramm. 121′ T ✱✱ ○○○

Una estranea fra noi (*A Stranger Among Us*) USA 1992 **di** SIDNEY LUMET **con** MELANIE GRIFFITH, ERIC THAL, MIA SARA, JOHN PANKOW, TRACY POLLAN, LEE RICHARDSON • Per identificare l'autore di un assassinio per rapina, una poliziotta di New York s'introduce nella comunità hasidica di Manhattan. Quasi certamente il colpevole è uno di loro o qualcuno che li conosce bene. Più di quello apparente, conta il contenuto latente: la metamorfosi di Emily, quel che impara a contatto con un mondo dove vigono valori che le sono estranei. Indurita dalla vita, scopre la dolcezza. Lumet inietta nel suo film una miscela abile di azione e introspezione, dramma e commedia, sentimentalismo e umorismo. Altro titolo: *Close to Eden*. Dramm. 109′ T ✱✱½ ○○○

Estranei alla massa Vedi **E.A.M. - Estranei alla massa**

L'estraneo Vedi **Morire a Belfast**

L'estrema rinuncia (*Till We Meet Again*) USA 1944 **di** FRANK BORZAGE **con** BARBARA BRITTON, RAY MILLAND, WALTER SLEZAK, LUCILE WATSON, MONA FREEMAN, VLADIMIR SOKOLOFF • Nella Francia occupata, un pilota USA, paracadutato con importanti documenti, si rifugia in un convento di suore. Una giovane novizia lo porta in salvo fino alla costa e muore, uccisa dai tedeschi. Tratto da un dramma di Alfred Maury, sceneggiato da Lenore Coffee, ha le apparenze di un melodramma bellico di propaganda, ma la regia e la direzione degli attori lo permeano di calore pudico, tenerezza, sensibilità. Almeno i rari membri italiani del club internazionale degli ammiratori di Borzage dovrebbero apprezzarlo come merita. Oltre al duttile Milland, spicca il viso della Britton che irradia una raffaellesca luminosità. Distribuito in Italia nel 1947. BN Dramm. 88′ T ✱✱✱ ○○

E.T. Vedi **E.T. - L'Extra-Terrestre**

L'età acerba - Les roseaux sauvages (*Les roseaux sauvages*) FR. 1994 **di** ANDRÉ TÉCHINÉ **con** ELODIE BOUCHEZ, FRÉDÉRIC GORNY, GAËL MOREL, STÉPHANE RIDEAU, MICHÈLE MORETTI, JACQUES NOLOT • Nel 1962, quando gli accordi di Evian mettono fine alla guerra d'Algeria, nel liceo di una cittadina francese del Sud-ovest arriva il *pied noir* Henri (Gorny) che col suo oltranzismo suscita le ire di Maïté (Bouchez), figlia di una insegnante comunista che pure ne è attratta, ma anche la gelosia di Serge (Rideau), figlio di contadini italiani immigrati, e il turbamento di François (Morel), il più bravo della classe, che sta scoprendo la propria omosessualità. Il bel film di Téchiné appartiene a una serie di 9 film per la TV – "Tous les garçons et les filles de leur âge" – tra cui fu il più elogiato insieme con *L'Eau froide* di Assayas. Specialmente nella 1ª parte i rapporti, i conflitti, gli amori fra i quattro personaggi principali sono descritti con tenerezza, leggerezza, credibilità e un affetto che nasce probabilmente dalla nostalgia e dalla memoria. È girato in una regione che il regista conosce bene e che restituisce in immagini suggestive, quasi a far da controcanto idillico agli orrori di una guerra lontana, ma ancora incombente, e al groviglio dei conflitti psicologici. 3 premi César: film, regia, sceneggiatura. Sent. 110′ T ✱✱✱½ ○○

L'età barbarica (*L'âge des ténèbres*) CAN.-FR. 2007 **di** DENYS ARCAND **con** MARC LABRÈCHE, DIANE KRUGER, EMMA DE CAUNES, THIERRY ARDISSON, LAURENT BAFFIE, SYLVIE LÉONARD, CAROLINE NÉRON • Si chiude male l'ideale trilogia di Arcand sulla desolazione della civiltà nordamericana. Tutto ruota intorno a Jean-Marc Leblanc, oscuro funzionario governativo di mezza età del Québec. Represso e infelice, si sottrae a una realtà post-kafkiana con continue evasioni in un mondo di fantasia. Pur non mancando di spunti satiricamente aguzzi (la persecuzione dei tabagisti, la messa al bando di parole politicamente scorrette come "negro"), che cosa non funziona in quest'espansa metafora catastrofista? Il disamore verso i personaggi, soprattutto il protagonista: diventa estraneità per l'autore e per lo spettatore. Il racconto si fa meccanico e ripetitivo. La satira non graffia, il sarcasmo gira a

vuoto. Non a caso il punto più basso è toccato nella ridicola fantasticheria medievale, mentre verso la fine, dopo la ribellione stradale di Jean-Marc, raggiunge finalmente una certa verità umana che lo fa uscire da un lamentevole e arido vittimismo. Fotografia: Guy Dufaux, abituale collaboratore di Arcand. Il furbetto titolo italiano si contrappone a quello enfatico francese. Sat. 104′ T ** oo

L'età della pace IT.-RFT-FR. 1974 **di** FABIO CARPI **con** O.E. HASSE, GEORGES WILSON, ALBERTO LIONELLO, MACHA MÉRIL, LINA POLITO • Dal racconto *L'idea di una stanza* in *Relazioni umane* (1964) di F. Carpi. Ultraottantenne vive rintanato in una stanza di un appartamento medioborghese, recluso volontario – ma anche escluso – dalla famiglia del figlio. Si rifugia in un Altrove fantastico dove incontra, dialoga, litiga con un "compagno", un altro sé stesso regredito a un'esistenza primitiva. Sulla vecchiaia che non è l'età della pace, ma una tormentosa solitudine cui si apre come sola via d'uscita il nulla, la morte, un film colto e sottile, indebolito da un'irrisolta saldatura tra livello realistico e livello fantastico, tra conscio e inconscio. Ottimo Hasse, convenzionali le figure di contorno. Dramm. 120′ G **½ o

L'età della violenza (*The Good Die Young*) GB 1954 **di** LEWIS GILBERT **con** LAURENCE HARVEY, GLORIA GRAHAME, RICHARD BASEHART, JOHN IRELAND, STANLEY BAKER, ROBERT MORLEY, MARGARET LEIGHTON, JOAN COLLINS • Quattro balordi, ciascuno con problemi privati, si mettono insieme per fare una rapina a un furgone postale. Solido prodotto britannico di genere: atmosfera, azione, suspense e un'emerita compagnia d'attori. Bel inseguimento attraverso le stazioni del metrò. BN Dramm. 98′ T *** ooo

L'età dell'innocenza (*The Age of Innocence*) USA 1993 **di** MARTIN SCORSESE **con** MICHELLE PFEIFFER, DANIEL DAY-LEWIS, WINONA RYDER, GERALDINE CHAPLIN, MARY BETH HURT, STUART WILSON, JONATHAN PRYCE • Dal romanzo (1920) di Edith Wharton. New York, 1870: un giovane avvocato di successo s'innamora di una contessa, donna libera ed eccentrica da poco tornata dall'Europa dove ha abbandonato il marito, ma, fidanzato con una ragazza della buona società, deve rinunciare al grande amore. L'hanno paragonato a un film di Ivory (ma senza il suo viscontismo estenuato) per la cura maniacale del *décor* (arredi, abiti, cibi, gioielli, ecc.). La continuità con i film precedenti è evidente: il bel mondo ottocentesco è governato dalle stesse ferree leggi e liturgie tribali di *Quei bravi ragazzi*. Più che innocente, il protagonista è un idiota conformista come, benché camuffati, lo sono molti personaggi scorsesiani. Interpreti funzionali e ottimi contributi tecnici: fotografia di Michael Ballhouse, scene di Dante Ferretti, costumi di Gabriella Pescucci (premio Oscar), titoli di testa di Elaine e Saul Bass che collaborarono anche per *Quei bravi ragazzi*, *Cape Fear* e *Casinò*. Il romanzo era già stato filmato nel 1924 e nel 1934 (con Irene Dunne e John Boles). Dramm. 136′ T **** ooo

L'età dell'oro Vedi L'âge d'or

L'età del malessere IT. 1968 **di** GIULIANO BIAGETTI **con** HAYDÉE POLITOFF, JEAN SOREL, GABRIELE FERZETTI, ELEONORA ROSSI DRAGO, SALVO RANDONE • Sedicenne della piccola borghesia romana ama un giovane che non la ricambia ed è amata da un altro che lei non ricambia; va a letto con entrambi e, di passaggio, con qualcun altro. Nel film, tratto da un romanzo (1963) di Dacia Maraini, la storia non ha importanza, conta il ritratto del personaggio e l'ambiente che la condiziona. Con un'operazione abile e coerente Biagetti non racconta, descrive. Dramm. 115′ T ** oo

L'età di amare (*Beyond the Rocks*) USA 1922 **di** SAM WOOD **con** GLORIA SWANSON, RUDOLPH VALENTINO, EDYTHE CHAPMAN, ALEC B. FRANCIS, ROBERT BOLDER, GERTRUDE ASTOR • Malmaritata a un anziano miliardario, Theodora Fitzgerald è salvata due volte, durante un'escursione sulle Alpi Svizzere, dal giovane Lord Bracondale, ricco playboy di madre italiana. Quando si incontrano a Parigi, nasce l'amore cui lei, fedele, rinuncia. Si rincontrano a Londra e l'amore si riaccende. Lei rimane fedele al marito che, informato da una lettera anonima, decide di farsi da parte per la felicità della moglie e si offre per una pericolosa missione in Arabia. Prima di morire, congiunge le mani dei due innamorati che l'hanno seguito. Scritto da Jack Cunningham, da un romanzo (1906) di Elinor Glyn, romantica scrittrice inglese che fece fortuna a Hollywood come maestra di "pruderie" rosa e insegnò a Valentino a baciare il palmo della mano d'una donna, anziché il dorso. Film riemerso dal magazzino di un collezionista inglese. Restaurato, ripresentato ad Amsterdam il 5-4-2005 e in maggio a Cannes. Prodotto dalla Paramount, il 25° film di Valentino col nome nei titoli, il 7° come protagonista. Muto. BN Dramm. 81′ T ** ooo

Le età di Lulù (*Las edades de Lulu*) SP. 1990 **di** JUAN JOSÉ BIGAS LUNA **con** FRANCESCA NERI, OSCAR LADOIRE, MARIA BARRANCO, PILAR BARDEM, FERNANDO GUILLEN CUERVO • Dal romanzo (1989) di Almudena Grandes. Le varie fasi di Lulù verso la "liberazione" sessuale e un epilogo moraleggiante: sedotta a 15 anni, vittima dei giochi erotici del marito, doppia penetrazione, l'orgia sado-maso tra gay. Pur con la velleità di raccontare l'erotismo con l'ottica femminile, è un film per uomini soli. Ipocrita, fintamente trasgressivo, con qualche immagine indisponente. Erot. 100′ S *½ ooo

Età inquieta (*That Hagen Girl*) USA 1947 **di** PETER GODFREY **con** SHIRLEY TEMPLE, RONALD REAGAN, RORY CALHOUN, LOIS MAXWELL BN Comm. 83′ T * oo

L'età inquieta (*La vie de Jésus*) FR. 1997 **di** BRUNO DUMONT **con** DAVID DOUCHE, MARJORIE COTTREEL, GENEVIÈVE COTTREEL, KADER CHAATOUF • A Bailleul, nel nord della Francia, con un alto tasso di disoccupazione, per i giovani non c'è nulla da fare, nulla da dire, nulla da sperare, se non sfogarsi con le moto dai motori truccati, o picchiare a morte un coetaneo arabo che ha osato fare la corte alla bella di uno di loro. Opera prima di insolita forza e maturità, sostenuta da un linguaggio di elegante rigore stilistico e da una potente fisicità, è un film di cruda sgradevolezza (con 2 scene erotiche molto spinte, ma girate con controfigure) che "partecipa di quel cinema 'morale', in senso rosselliniano e pasoliniano, di cui si erano perse le tracce e che invece sta tornando ostinatamente sugli schermi" (P. Malanga). Premio Jean Vigo in Francia, e altri 8 premi internazionali. Dramm. 96′ S ***½ oo

E tanta paura IT. 1976 **di** PAOLO CAVARA **con** MICHELE PLACIDO, CORINNE CLÉRY, TOM SKERRITT, ELI WALLACH, ENRICO OLDOINI Poliz. 95′ S * oo

È tardi per piangere (*Too Late for Tears*) USA 1949 **di** BYRON HASKIN **con** LIZABETH SCOTT, DON DEFORE, DAN DURYEA, ARTHUR KENNEDY • Una coppia con problemi di soldi trova un malloppo rubato. Lui vuole renderlo, lei arriva a uccidere pur di tenerlo. Da un romanzo di Roy Huggins – che l'ha anche sceneggiato – un thriller psicologico convenzionale, ma con una certa atmosfera. L. Scott conserva il suo fascino perverso ma è lontana da *Solo chi cade può risorgere* (1947). Altro titolo originale: *Killer Bait*. BN Thrill. 99′ T ** oo

È tempo di uccidere, detective Treck (*Truck Turner*) USA 1974 **di** JONATHAN KAPLAN **con** ISAAC HAYES, YAPHET KOTTO, ALAN WEEKS, NICHELLE NICHOLS Poliz. 91′ S ** oo

L'eterna armonia (*A Song to Remember*) USA 1945 **di** CHARLES VIDOR **con** CORNEL WILDE, MERLE OBERON, PAUL MUNI, STEPHEN BEKASSY, SIEGFRIED ARNO, GEORGE COULOURIS, NINA FOCH • La vita breve, il grande amore per George Sand e la morte di Fryderyk Chopin (1810-49) con le musiche suonate da José Iturbi. Oleografica biografia che ebbe molto successo e provocò una marea di imitazioni. 5 nomination agli Oscar, Wilde compreso. BN Biogr. 113′ T *½ oooo

L'eterna Eva (*My Wife's Best Friend*) USA 1952 **di** RICHARD SALE **con** ANNE BAXTER, MACDONALD CAREY, CECIL KELLAWAY • Su un aereo che rischia di precipitare, due sposi si confessano i reciproci torti. A pericolo scampato, però, è dura perdonare. Interpretata da una A. Baxter in forma, è una piacevole, acuta, piccola commedia, scritta da Isabel Lennart. R. Sale, diligente artigiano, ha saputo tenere il racconto su un buon ritmo. BN Comm. 88′ T **½ ooo

L'eterna illusione (*You Can't Take It With You*) USA 1938 **di** FRANK CAPRA **con** JEAN ARTHUR, LIONEL BARRYMORE, JAMES STEWART, EDWARD ARNOLD, MISCHA AUER, ANN MILLER, DONALD MEEK • Da una commedia di George S. Kaufman. Due famiglie a confronto: i Kirby sono ricchi e normali, i Sycamore-Vanderhof poveri e matti; a contatto con i secondi i primi si umanizzano e capiscono che "non te lo puoi portare appresso" (titolo originale), cioè che il denaro non fa la felicità. Apologo anticapitalista sul valore della cooperazione e dell'amicizia contro il denaro e il successo. Morale semplicistica e satira al lattemiele? D'accordo, ma l'ingegneria con cui in casa dei Sycamore-Vanderhof si muovono una dozzina di personaggi è esemplare. 2 premi Oscar: miglior film, migliore regia (per Capra era la 3ª volta). BN Comm. 127′ T **** oooo

Eternamente femmina (*Forever Female*) USA 1953 **di** IRVING RAPPER **con** GINGER ROGERS, WILLIAM HOLDEN, PAUL DOUGLAS, GEORGE REEVES • Giovane scrittore vende una sua commedia a un produttore di Broadway che vorrebbe trasformarla in un veicolo per la sua ex moglie attrice. Lei s'innamora dello scrittore, ma non vuole irritare troppo l'ex marito. Dalla pièce *Rosalinda o l'età delle attrici* (1912) dell'inglese J.M. Barrie, sceneggiata da Julius J. Epstein e Philip G. Epstein per la Paramount che voleva farne un controaltare di *Eva contro Eva* (1950) al servizio della Rogers che aveva da poco superato gli "anta" (e ci scherza sopra). Altri tempi. Da includere in un ciclo di film sul mondo del teatro almeno per la 1ª parte, sorretta da dialoghi spiritosi, prima di calare nel sentimentalismo che porta a una moraleggiante lieta fine. BN Comm. 93′ T ** ooo

Eternamente tua (*Eternally yours*) USA 1939 **di** TAY GARNETT **con** LORETTA YOUNG, DAVID NIVEN, BRODERICK CRAWFORD, HUGH HERBERT, BILLIE BURKE, ZASU PITTS, VIRGINIA FIELD, C. AUBREY SMITH BN Sent. 95′ T * oo

L'eternità e un giorno (*Mia eoniotita ke mia mera*) IT.-FR.-GR. 1998 **di** THODOROS (THÉO) ANGHELOPULOS **con** BRUNO GANZ, ACHILEAS SKEVIS, ISABELLE RENAULD, FABRIZIO BENTIVOGLIO, DESPINA BEBEDELI • Un famoso scrittore lascia la sua casa di Salonicco per recarsi in auto all'ospedale da dove forse non uscirà più. L'incontro con un ragazzino albanese, lavavetri clandestino, lo toglie per qualche giorno dalla solitudine; il ricordo della moglie morta lo riporta a un passato troppo dedicato a sé stesso e al lavoro. Scritto con Tonino Guerra e Petros Markaris, con la fotografia dell'abituale Yorgos Arvanitis e di Andreas Sinanos, l'11° film di Anghelopulos – Palma d'oro a Cannes 1998: un altro premio in ritardo – è un esercizio di maestria poetica che scade nel poeticismo per accumulo di metafore, temi, suggestioni. Troppa letteratura: la figura incongrua del Poeta ottocentesco che compera le parole; il susseguirsi di finali nell'ultima parte fino alla scelta di quello più ideologico. Il che non impedisce allo spettatore capace di attenzione, ascolto e abbandono a ritmi inconsueti di ammirarne l'alto splendore figurativo e alcune sequenze memorabili come quella del rito funebre. Dramm. 130′ T *** ooo

The Eternity Man (*The Eternity Man*) GB-AUSTRAL. 2008 **di** JULIEN TEMPLE **con** GRANT DOYLE, CHRISTA HUGHES, LARA MULCAHY, LUCY MAUNDER, KATRINA RETALLICK • Veterano della guerra 1914-18, alcolizzato e senza fissa dimora, Arthur Stace vive nelle strade di Sydney, ma smette di bere e trova lavoro in una chiesa battista. Intanto sui marciapiedi della metropoli compaiono graffiti gialli che ripetono una parola: Eternity. Basato sull'opera buffa omonima di Dorothy Porter e Jonathan Mills, sceneggiato dalla stessa Porter con il regista, è un viaggio metafisico attraverso lo spazio e il tempo, un viaggio in una notte che dura più di mezzo secolo. Filmato in HD, prodotto da Goalpost Australia/Illuminations, distribuito da ABC Commercial (Londra) è un film in cui la parte narrativa si fonde con materiale di repertorio (*slum* periferici di Sydney, bambini, il centro affollato), mentre gli spazi privi di musica dell'opera buffa sono riempiti da sirene nella notte, brani radiofonici sentiti dalle finestre aperte, frammenti di vento tra gli alberi, onde che s'infrangono sugli scogli. Presentato al 27° Bellariafilmfestival. Mus. 64′ T *** oo

Ethan Frome - La storia di un amore proibito (*Ethan Frome*) USA 1993 **di** JOHN MADDEN **con** LIAM NEESON, PATRICIA ARQUETTE, JOAN ALLEN, TATE DONOVAN, KATHARINE HOUGHTON Dramm. 107′ (93′) T ** oo

E.T. - L'Extra-Terrestre (*E.T. The Extra-Terrestrial*) USA 1982 **di** STEVEN SPIELBERG **con** HENRY THOMAS, DEE WALLACE, PETER COYOTE, DREW BARRYMORE, ROBERT MACNAUGHTON • Abbandonata dalla sua astronave in un bosco della California, una piccola creatura galattica è aiutata da un ragazzino che la nasconde nella propria casa. Saranno ritrovati e catturati da un esercito di poliziotti e scienziati. Un'orgia di carineria, una macchina perfetta il cui combustibile è fatto di zucchero e di una miscela calcolatissima di umorismo e melodramma, pathos e invenzioni comiche, buoni sentimenti e critica ai valori costituiti, grande spettacolo tecnologico e coinvolgimento emotivo, rimandi culturali ed effetti speciali oltre a un sottotesto di mito religioso. Scritto da Melissa Mathison. Costato un milione e mezzo di dollari e frutto dell'ingegno di Carlo Rambaldi, il piccolo pupazzo elettronico è la carta vincente di questa favola per bambini di tutte le età, munita anche di un messaggio: bisogna avere gli occhi (il cuore, la fantasia) di un bambino per capire e accettare i "diversi". "Se *Lo squalo* è genericamente un film sul Diavolo e *Incontri ravvicinati del terzo tipo* è genericamente un film su Dio, *E.T.* è specificamente un film su Gesù" (M.W. Bruno). Uno dei più grandi successi del cinema mondiale. 3 premi Oscar (musica, sonoro, effetti speciali). Ridistribuito nel 2002 in una nuova edizione rimasterizzata nel suono con l'aggiunta della buffa sequenza della vasca da bagno e di molte inquadrature in apertura e la cancellazione delle pistole in mano ai poliziotti inseguitori. Ritoccato anche il doppiaggio italiano con la voce roca di E.T. affidata a Germana Dominici al posto di quella originale di Debra Winger. Fiab. 115′ (121′) (RAG.) *** ooooo

Étoile IT. 1989 **di** PETER DEL MONTE **con** JENNIFER CONNELLY, GARY MCCLEERY, LAURENT TERZIEFF, OLIMPIA CARLISI, CHARLES DURNING • Ballerina USA arriva da New York a Budapest e, con una giovane connazionale, finisce nella rete di un coreografo folle che sta per allestire in un vecchio teatro una macabra versione del *Ballo dei cigni* per un pubblico di cento anni prima. Su una sceneggiatura scritta con Sandro Petraglia e Franco Ferrini, Del Monte continua a fare film poco italiani in cui l'atmosfera e l'ambientazione contano più della vicenda e dei personaggi. È una sorta di incubo espressionista (fotografia: Accio de Almeida) in cui la realtà si deforma e si scompone, chiedendo allo spettatore di aderire a un'altra dimensione dello spazio e del tempo. Impresa impropa. Musiche: Jurgen Knieper. Fant. 100′ T **½ oo

L'Étoile de mer (*L'Étoile de mer*) FR. 1929 **di** MAN RAY **con** ALICE "KIKI" PRIN • È il 2° film sperimentale, dopo *Emak Bakia* (1926) e prima di *Les Mystères du chateau du dés* (1929) dell'americano di origini polacche Man Ray (Emmanuel Radnitsky), pittore, fotografo e instancabile sperimentatore che nel 1921 si trasferì in Francia, unendosi prima ai dadaisti e poi ai surrealisti. È un *cinépoème* ispirato a un componimento del poeta Robert Desnos, ma non ne è né un'illustrazione né un commento; è la fusione di un universo poetico con un altro. Per rendere pubblico il corpo nudo della sua modella e compagna Kiki mette davanti all'obiettivo un filtro sul quale goccioline d'acqua gonfiano la gelatina e deformano le immagini. Dispositivo "che diventa la chiave espressiva di tutto il film" (C. Montanaro). Più surrealista che dadaista. Muto. BN Sperim. 19′ T *** o

L'étoile du Nord (*L'étoile du Nord*) FR. 1982 **di** PIERRE GRANIER-DEFERRE **con** SIMONE SIGNORET, PHILIPPE NOIRET, FANNY CONTENÇON • Dopo essere stato per molti anni l'uomo di fiducia della famosa cantante egiziana Jasmina, Edouard Binet ritorna a Parigi. Deve ricominciare una nuova vita, ma il passato e le sue ombre lo perseguitano. Granier-Deferre è un

artigiano competente e sottovalutato che dà il meglio quando è al servizio di capaci attori di composizione. Tratto da un romanzo di G. Simenon, fu l'ultimo film di S. Signoret. Alcune scene furono girate da B. Tavernier. Dramm. 119' T ✱✱✱ ooo

È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! It.-Fr.-RFT 1972 di Frank Kramer con Lee Van Cleef, Reiner Schöne, Giampiero Albertini, Annabella Incontrera, Gianni Rizzo West. 105' T ✱ oo

L'Étrangleur (*L'Étrangleur*) Fr. 1972 di Paul Vecchiali con Jacques Perrin, Julien Guiomar, Eva Simonet, Paul Barge, Nicole Courcel, Jacqueline Danno, Hélène Surgère • Nel 1939 a Parigi Emile bambino assiste a un omicidio: un uomo strangola con una sciarpa bianca una donna in lacrime, consenziente. Trent'anni dopo, ossessionato dalla felicità e incapace di sopportare le donne infelici, le strangola con una sciarpa simile per liberarle dal peso della vita. Entrano in campo l'ignobile sciacallo (Barge) che lo segue per depredarne le vittime, l'ispettore di polizia Simon (Guiomar), finto giornalista televisivo, e Anne (Simonet) affascinata dalla sua personalità. Tragico finale a sorpresa. Film tutto notturno dove "aleggiano i fantasmi di Freud e Kierkegaard" (B. De Marchi) e convergono stilemi di vari generi (noir, poliziesco, dramma psicologico, horror, onirico) in un amalgama di inquietante ambiguità. Un Perrin sotto le righe dà risalto al lucido delirio di Emile, alla sua tenera disperazione, alla sua serena angoscia. Esiste in copia con sottotitoli italiani. Dramm. 95' G ✱✱✱ oo

Un ettaro di cielo It. 1958 di Aglauco Casadio con Marcello Mastroianni, Rosanna Schiaffino, Silvio Bagolini • In un paesetto della Bassa padana, durante la fiera annuale, Severino Balestra, fantasioso venditore ambulante, affitta il cielo a lotti, per un compenso modesto, a un gruppo di vecchietti così ingenui e sempliciotti che, non vedendo l'ora di prenderne possesso, decidono di morire subito in acqua. Non ci riescono. Esordio del romagnolo Casadio, ex critico d'arte e documentarista, sulla scia di Fellini. Non a caso per questa picaresca favola padana, appello ai diritti della fantasia, s'è preso due suoi abituali collaboratori: Ennio Flaiano in sceneggiatura (con Ugo Guerra) e il musicista Nino Rota. È una bolla di sapone, che resiste, però, intatta sino alla fine, senza un carico eccessivo di simboli, cioè senza prendersi troppo sul serio. Al fianco di un Mastroianni in forma c'è una Schiaffino cui si addice un versetto del *Cantico dei cantici*: "soave e maestosa come Gerusalemme". BN Fiab. 102' T ✱✱½ o

Ettore Fieramosca It. 1938 di Alessandro Blasetti con Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Andrea Checchi, Arnoldo Foà • Liberamente ispirato a un romanzo (1833) di Massimo D'Azeglio, già filmato da E. Pasquali nel 1909 e nel 1915 da U. Paradisi e D. Gaido. E. Fieramosca (1476-1515), militare mercenario al servizio degli spagnoli, combatte contro i francesi nelle lotte per il possesso del Napoletano, amoreggia con Giovanna, signora di Morreale, e comanda i tredici cavalieri italiani della celebre disfida di Barletta (1503) che, scesi in campo con le bande nere sulle corazze, sconfiggono i francesi. Film storico di indiretta propaganda antifrancese: figurativamente suggestivo (soprattutto nella battaglia finale) e narrativamente debole. BN Stor. 114' (93') T ✱✱½ ooo

Ettore lo fusto It.-Fr.-Sp. 1971 di Enzo G. Castellari con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy, Giancarlo Giannini, Luciano Salce, Franca Valeri, Haydée Politoff • Dietro la facciata di una pia istituzione, cardinale fa speculazioni edilizie, ma si scontra con Ettore che non vuol cedere il suo terreno. Tratta dal romanzo *Il re dei Mimiduti* di Viard e Zacharias, è una satira che parte da una buona idea buttata in farsa e condita da dialoghi scollacciati. Comm. 109' T ✱✱ ooo

... e tutti risero (*They All Laughed*) USA 1981 di Peter Bogdanovich con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter, Colleen Camp, Dorothy Stratten • Tre investigatori privati, inclini a confondere il lavoro con il piacere, hanno la poco professionale disposizione a sedurre le donne che dovrebbero pedinare. Le cose si complicano. Uno dei migliori film di Bogdanovich. Favola di pedinamenti e d'amore in cui la vicenda è un filo sottile ma robusto al quale sono appesi i personaggi. Audrey ha poco da fare e lo fa bene, Ben ha molto e ci dà dentro. Uscito con quasi un anno di ritardo in seguito all'omicidio di D. Stratten (raccontato da Bob Fosse in *Star 80*, 1983). Comm. 115' T ✱✱✱ ooo

... E tutto in biglietti di piccolo taglio (*Fuzz*) USA 1972 di Richard A. Colla con Burt Reynolds, Jack Weston, Yul Brynner, Raquel Welch, Tom Skerritt • All'87° distretto di polizia di Boston si danno da fare per catturare misterioso ricattatore calvo e sordo che uccide assessore e vicesindaco. Da un romanzo di Ed McBain un poliziesco bizzarro che non riesce a fondere i diversi filoni (drammatico, grottesco, psicologico, sociale) della vicenda. Poliz. 94' T ✱✱ ooo

Eugenia Grandet It. 1946 di Mario Soldati con Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giuditta Rissone, Giorgio De Lullo • Dal romanzo (1833) di H. de Balzac. Figlia di un ricco e avaro commerciante, nel 1820 Eugenia s'innamora di Charles, bel cugino parigino che aiuta con i suoi risparmi a partire per le Indie. Dopo qualche anno Charles ritorna, salda il debito, ma le annuncia che sta per sposarsi con una nobile. Nonostante l'apporto in sceneggiatura di E. Cecchi e A. De Benedetti, è il meno riuscito tra i film letterari di Soldati. Decorativo, elegante, inerte. Nastro d'argento della migliore attrice per la Valli. Presentato alla 1ª Mostra di Venezia del dopoguerra. BN Dramm. 105' T ✱✱ oo

È una sporca faccenda, tenente Parker! (*McQ*) USA 1974 di John Sturges con John Wayne, Eddie Albert, Diana Muldaur, Al Lettieri, Clu Gulager Poliz. 116' S ✱✱ oo

Eureka (*Eureka*) GB-USA 1982 di Nicolas Roeg con Gene Hackman, Theresa Russell, Rutger Hauer, Jane Lapotaire, Mickey Rourke, Ed Lauter, Joe Pesci • Dal romanzo *Who Killed Sir Harry Oakes?* di Marshall Houts. Ha fatto fortuna trovando oro in Canada, ma vent'anni dopo vive male, ossessionato dalla gelosia per la figlia e da un mafioso speculatore. Parabola drammatica di artificioso cerebralismo sull'avidità e sulla impossibilità della felicità. Buon cast e suggestivi assolo del contrabbassista Rabbath per la bella colonna sonora di Stanley Myers. Dramm. 129' G ✱✱ oo

Europa (*Europa*) Dan.-Fr.-Germ.-Sve. 1991 di Lars von Trier con Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa, Udo Kier, Eddie Constantine • Nell'autunno del 1945 un giovane americano, di nascita tedesca e di buona volontà, ritorna nella patria in rovina, trova un posto come conduttore di vagoni-letto e, grazie a un coinvolgimento amoroso, si fa incastrare da un gruppo terroristico di Lupi Mannari, irriducibili nazisti non rassegnati alla sconfitta. Cocktail di thriller e melodramma con una componente umoristica. Più che la storia, artificiosa e quasi banale, e più che i personaggi, conta l'apparato tecnico-formalistico: colore contrapposto al bianconero, sovrimpressioni, obiettivi deformanti, cinepresa dinamica, scenografie di taglio espressionistico. Antitedesco nella sostanza, è profondamente tedesco nella forma. BN/Col. Dramm. 114' G ✱✱½ ooo

Europa 51 It. 1952 di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Ettore Giannini, Giulietta Masina, Sandro Franchina • Moglie di un diplomatico sconvolta dal suicidio del figlio dodicenne, Irene si accosta prima al marxismo e poi alla religione, dedicandosi a opere di beneficenza e allontanandosi dal suo ambiente finché, per soffocare lo scandalo, la chiudono in clinica. Scritto dal regista con S. De Feo, M. Pannunzio, I. Perilli, B. Rondi, fa parte – con *Stromboli* e *Viaggio in Italia* – di una trilogia delle donne inquiete che hanno in comune la solitudine. Diseguale, vanta momenti di grande intensità in una sceneggiatura un po' rigida e dimostrativa. Fotografia: Aldo Tonti. Musica: Renzo Rossellini. Prodotto da Ponti/De Laurentiis (Lux), fu distribuito negli anni in diversi montaggi: impossibile stabilire la versione "originale". A Venezia '52 premio internazionale della giuria. Nel 2009 edito da Dolmen in 2 dischi. Edizione imperdibile che comprende un'intervista (40') a Elena Dagrada, un documentario (60') di C. Lizzani, interventi di giovani autori, un saggio di A. Aprà. BN Dramm. 113' G ✱✱✱½ oo

Europa di notte It. 1959 di Alessandro Blasetti con Carmen Sevilla, Domenico Modugno, Henry Salvador, The Platters • In giro per i tabarin di varietà e i night-club di mezza Europa. È il film-inchiesta che, con eleganza ineguagliata, diede il via a un esecrabile e sensazionalistico filone sexy che imperversò negli anni Sessanta. Blasetti entra nel mondo del Moulin Rouge, ma riprende anche i burattini di Obrazov, il balletto di Igor Moiseev, il coro dell'Armata Rossa. Tolto un intervento in prima persona (di un moralismo un po' facile) sullo spogliarello, si limita a documentare, a fare spettacolo sullo spettacolo. 1ª apparizione in un film di Coccinelle (Jacques-Charles Dufresnoy), prototipo dei transessuali europei. Doc. 100' T ✱✱½ oooo

Europa Europa (*Europa Europa*) Fr.-Germ. 1991 di Agnieszka Holland con Marco Hofschneider, Rene Hofschneider, Julie Delpy, Ashley Wanninger, Piotr Kozlowski, Halina Łabonarska • Dal libro *Memorie* di Salomon Perel. Tragicomica odissea di un ragazzetto ebreo tedesco che, dopo un periodo in un orfanotrofio della Polonia occupata dai sovietici dove impara il russo e il marxismo-leninismo, è catturato dai nazisti, finisce nel 1945 in divisa della Hitlerjugend e rischia di essere fucilato dai russi. È una bella storia, ma, tolti alcuni passaggi di originale e forte invenzione, non un bel film. Quasi trascinata dai fatti che espone con robusta efficacia narrativa, la regista non ha saputo dedicarsi di più ai personaggi. Dramm. 115' T ✱✱½ ooo

The Europeans (*The Europeans*) USA 1979 di James Ivory con Lee Remick, Robin Ellis, Wesley Addy, Tim Choate, Lisa Eichhorn • Dal romanzo (1878) di Henry James. Nella Boston del 1850 si intrecciano amori tra la nobiltà europea e la borghesia americana: la vita tranquilla e ordinata dei Wentworth è turbata dall'arrivo di due cugini dall'Europa, la bella Eugenia e suo fratello Felix. Sceneggiato dalla fida Ruth Prawer Jhabvala, è un elegante film di grande gusto dove torna il tema preferito di Ivory: il confronto tra due mondi e tra due culture. In questo caso le conseguenze sono positive: gli americani ci guadagnano in romanticismo, gli europei in etica. Ammirevole rievocazione di un'epoca nei raffinati colori pastellati della campagna bostoniana, fotografata da Larry Pizer. La Remick in una delle sue migliori interpretazioni. Comm. 90' T ✱✱✱ oo

Eurotrip (*Eurotrip*) USA 2004 di Jeff Schaffer con Scott Mechlowicz, Jacob Pitts, Kristin Kreuk, Michelle Trachtenberg, Travis Wester, Jessica Boehrs Comm. 92' T ✱½ oo

Eutanasia di un amore It. 1978 di Enrico Maria Salerno con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore, Mario Scaccia, Enrico Maria Salerno Sent. 110' T ✱½ ooo

Eva It.-Fr. 1962 di Joseph Losey con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi, Lisa Gastoni • Scrittore inglese che deve il successo a un plagio incontra a Venezia squillo di lusso e se ne innamora, diventando il suo schiavo. Dopo aver spinto la moglie al suicidio, medita di uccidere Eva. Dal romanzo *Eve* (1945) di James Hadley Chase, sceneggiato da Hugo Butler e Ryan Jones. Uno dei più originali e dei meno compresi film di Losey. I tagli dell'edizione italiana riducono, ma non pregiudicano il suo fascino. Melodramma erotico della degradazione del potere e dello scompiglio del rapporto tra i due sessi. Moreau sublime come il bianconero veneziano di Gianni Di Venanzo. Edizione originale di 135', variabile la durata delle altre. BN Dramm. 114' (100') G ✱✱✱✱ oo

Eva contro Eva (*All About Eve*) USA 1950 di Joseph L. Mankiewicz con Bette Davis, George Sanders, Anne Baxter, Celeste Holm, Marilyn Monroe, Thelma Ritter, Gregory Ratoff • Una famosa attrice di Broadway prende sotto la sua protezione una giovane, ambiziosa e astuta arrampicatrice, che a poco a poco la scalza dal trono. Film sul teatro, dunque sulla potenza della parola, che diventa una commedia cinematografica esemplare per il sapiente equilibrio tra sceneggiatura e regia, la direzione degli attori (tra cui M. Monroe, lanciata nello stesso anno da *Giungla d'asfalto*), la brillantezza tagliente dei dialoghi. Ebbe 14 nomination agli Oscar e ne vinse 6: film, regia, sceneggiatura, George Sanders (attore non protagonista), suono, costumi. Il racconto *The Wisdom of Eve* di Mary Orr che, non citato nei titoli, è all'origine della sceneggiatura di Mankiewicz, divenne nel 1949 un radiodramma da cui la stessa Orr e suo marito Reginald Denham cavarono nel '64 un testo teatrale. Dalla sceneggiatura fu tratta prima una versione radiofonica e 30 anni dopo il musical *Applause* con Lauren Bacall. BN Comm. 138' T ✱✱✱✱ oooo

Eva e Adamo It. 2009 di Vittorio Moroni • È una *docu-fiction* con cui il valtellinese Moroni racconta la storia di 3 donne: Erika, ricca, colta, poliglotta, sposata – dopo 2 matrimoni – con un giovane senegalese; Deborah, fidanzata col geloso Filippo che finge di non sapere che lei fa la pornostar, resta incinta e prende decisioni importanti; Veronica, crocerossina emiliana a Lourdes, che, avversata dalle famiglie, ha sposato e fatto figli con un uomo colpito da malattia degenerativa. La capacità di Moroni è quella di captare con la videocamera quello che, nel documentario, diventa cinema di finzione strada facendo. Prodotto da Stefano Mancini per 50N e dalla milanese Onair che lo distribuisce in modi anomali. Doc. 77' T ✱✱✱

Eva nera - Black Cobra It. 1976 di Joe D'Amato con Laura Gemser, Jack Palance, Gabriele Tinti, Michell Starck, Ely Galleani, Guido Mariotti • Un altro erotico-sado-esotico di Massacesi, romano, fotografo di scena, ciakkista, elettricista, operatore alla macchina, regista che dal '72 al '98 diresse quasi un centinaio di film di ogni genere tra cui 5 *Emanuelle* negli anni '70. A Hong Kong Judas, potente farabutto internazionale, accoglie la ballerina Eva, portatagli da Julius, e, pur geloso (si scoprirà che ne è il padre), la manda a letto con due ragazze che saranno poi uccise da Julius su suo ordine. Vendicatasi di Julius con un serpente che gli s'infila nell'ano, con un altro serpente più grosso Eva danza davanti al padre e lo mette a morte. Per arrivare a 84 minuti, Massacesi, anche sceneggiatore sotto pseudonimo e direttore della fotografia, trascina la cinepresa in interminabili sequenze turistiche. Musiche: Piero Umiliani. Erot. 84' S ✱ ooo

Evasione (*Douce*) Fr. 1943 di Claude Autant-Lara con Odette Joyeux, Madeleine Robinson, Serge Reggiani, Roger Pigaut • Da un romanzo di Michel Davet, sceneggiato da Aurenche & Bost. Parigi, 1887: l'adolescente Douce, di famiglia aristocratica, diventa l'amante di un impiegato del padre, entrando in conflitto con la famiglia. Considerato uno dei migliori film francesi durante l'occupazione e il 1° film importante (uno dei migliori in assoluto) di Autant-Lara, è più un dramma sulla dialettica servo/padrone che uno specchio del conflitto di classe come vorrebbe essere. Celebre per la scena della "visita ai poveri". Finale convenzionale imposto dalla produzione. BN Dramm. 104' T ✱✱✱ ooo

L'evaso (*La veuve Couderc*) Fr.-It. 1971 di Pierre Granier-Deferre con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo • Nel 1936 un giovane anarchico fuggito dalla Cayenna trova rifugio presso una vedova. I due s'innamorano. I parenti di lei lo denunciano. Dal romanzo di Georges Simenon. Granier-Deferre ha cambiato un po' le carte del racconto, ma il film resta impregnato del sapido naturalismo del Fronte Popolare negli anni '30. Suggestiva ambientazione, Signoret in forma. Dramm. 88' T ✱✱✱ ooo

L'evaso di San Quintino (*House of Numbers*) USA 1957 di Russell Rouse con Jack Palance, Barbara Lang, Harold J. Stone • Storia di un'evasione rocambolesca e ingegnosa dalle carceri di San Quintino, che fa perno su un'idea molto

semplice: essendo costruito in modo da impedire a chiunque di uscirne, non è molto più facile entrarci? Il tutto si basa sulla straordinaria rassomiglianza di due fratelli, uno dei quali è carcerato. Dal romanzo di Jack Finney. Il 1° tempo, nel suo rigore matematico, è il più interessante, ma Palance nella doppia parte non sempre riesce a differenziare i 2 personaggi. Inguainata in maglioni marca "Turbamento", la Lang è al fulmicotone. Dramm. 92' T ✱✱ ooo

Un evaso ha bussato alla porta (*The Talk of the Town*) USA 1942 **di** George Stevens **con** Cary Grant, Jean Arthur, Ronald Colman, Lloyd Bridges, Rex Ingram • Accusato di omicidio, un giovanotto (Grant) evade prima del processo e si rifugia in casa di una donna (Arthur) che, convinta della sua innocenza, lo presenta come giardiniere a un suo inquilino – e corteggiatore – avvocato (Colman), che ne assume la difesa. Scritta da Irwin Shaw e Edgar Buchanan, la commedia mescola la gravità dei temi (il linciaggio incombente, la corruzione della società) con la leggerezza dei toni, cercando, senza riuscirci del tutto, di diventare una commedia di idee alla Shaw. La direzione degli attori (caratteristi compresi) è eccellente. Fu girato anche un finale in cui la Arthur preferisce Colman a Grant. 5 nomination agli Oscar. BN Comm. 118' T ✱✱✱ ooo

Evelina e i suoi figli It. 1990 **di** Livia Giampalmo **con** Stefania Sandrelli, Maurizio Donadoni, Pamela Villoresi, Cochi Ponzoni, Flavio Bonacci, Roberto De Francesco, Massimo Bellinzoni • Separata da anni, vive con due figli adolescenti che la adorano ma che, nel loro affetto inconsapevolmente feroce e possessivo, l'hanno "messa sotto". Cominciano i veri problemi quando lei incontra un uomo. Interessante commedia di esordio di una attrice – che l'ha anche scritta – di dolorosa forza ellittica. La recitazione è una delle sue carte vincenti, rafforzata da una presa diretta pulsante e viva. Bravi tutti, anche i giovanissimi. Comm. 75' T ✱✱½ oo

E venne il giorno (*The Happening*®) USA-Ind. 2008 **di** Manoj Night Shyamalan **con** Mark Wahlberg, Zooey Deschanel, John Leguizamo, Betty Buckley, Frank Collison, Ashlyn Sanchez, Spencer Breslin, Robert Bailey Jr. • La paura dell'apocalisse, cioè della rivelazione, viene dalla natura. L'azione comincia in Central Park a New York col vento che muove le cime degli alberi: i passanti si fermano, straparlano, arretrano, si uccidono. Da un grattacielo vicino gli operai si buttano nel vuoto. A Philadelphia un insegnante interroga gli allievi su un misterioso fenomeno: la scomparsa delle api. Il terrore si diffonde attraverso i mass media. La gente fugge verso l'ovest, la campagna, gli stati vicini, ma i suicidi continuano. È la storia di una catastrofe incomprensibile e dei sopravvissuti che alla fine si riducono a tre: l'insegnante che ragiona, sua moglie e una ragazzina. Il fenomeno dura 36 ore. Tre mesi dopo è tornata la normalità. Fino a quando? Con il suo 8° film, dopo l'insuccesso di *Lady in the Water*, Shyamalan ha fatto centro, affidandosi agli schemi narrativi del cinema di SF anni '50, dentro i quali ha lavorato con ammirevole semplicità e a ritmo serrato: il nemico è invisibile. E almeno due invenzioni memorabili: l'incontro con l'eccentrica Mrs. Jones (Buckley) e la separazione dei tre superstiti che comunicano tra loro con un dispositivo acustico costruito per dar rifugio agli schiavi neri fuggiaschi. Effetti speciali (in minima parte digitali) al servizio del vento e rifiuto quasi totale della solennità magniloquente di altri suoi film. Fotografia del solito Tak Fujimoto. V.M. 14 anni. Fant. 91' G ✱✱✱½ ooo

E venne il giorno dei limoni neri It. 1970 **di** Camillo Bazzoni **con** Antonio Sabàto, Peter Carsten, Silvano Tranquilli, Pier Paolo Capponi, Florinda Bolkan, Didi Perego, Don Backy, Stefano Satta Flores • Dopo 8 anni di lavori forzati in USA – durante i quali scampa ai sicari assoldati dalla mafia – il mafioso Rosario Inzulla rientra in Sicilia dove, senza collaborare con la polizia, vuol rifarsi una vita onesta. Quando scopre che il mandante della morte della moglie è un insospettabile imprenditore edile, gli rapisce il figlio per fargli confessare i crimini. Lo uccide e scrive un memoriale per confessare tutto quello che sa sugli "amici". Lo uccidono prima che possa consegnarlo. Scritto all'insegna di un radicale pessimismo da una mezza dozzina di sceneggiatori, è, con tutti i suoi limiti spettacolari (colpi di scena ripetuti, espedienti a effetto), uno dei migliori film di mafia degli anni '70. Fotografia: S. Mancori. Musica: C. Rustichelli. Thrill. 99' G ✱✱½ oo

... E venne il giorno della vendetta (*Behold a Pale Horse*) USA 1964 **di** Fred Zinnemann **con** Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif, Christian Marquand, Paolo Stoppa • Dal romanzo di Emeric Pressburger: vent'anni dopo la guerra civile, un combattente repubblicano, esule in Francia, ritorna in Spagna per uccidere un brutale capo di polizia. Film d'azione che pretende di diffondere messaggi sull'etica, la morte, il destino. Il tono predicatorio dilaga. Peck fuori parte. BN Dramm. 118' T ✱✱ ooo

E venne... il giorno delle oche Vedi **Il giorno delle oche**

E venne la notte (*Hurry Sundown*) USA 1967 **di** Otto Preminger **con** Michael Caine, Jane Fonda, John Phillip Law, Burgess Meredith, Faye Dunaway, George Kennedy • In Georgia, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, due famiglie di piccoli proprietari terrieri, una bianca e una nera, sono in lotta contro un arrampicatore sociale senza scrupoli che ricorre a ogni mezzo per espropriarli. Sarebbe facile fare l'elenco dei difetti del film, delle astuzie, dei colpi bassi. Ha, però, una qualità: la riduzione delle grandi idee a una scala umana. Gli attori non fanno una stecca. Da un romanzo di K.B. Gilden. Dramm. 142' T ✱✱ oo

... e venne l'ora della vendetta (*Comancho Blanco*) Sp. 1968 **di** José Briz **con** Joseph Cotten, William Shatner, Perla Cristal West. 83' T ✱½ oo

... e venne un uomo It. 1965 **di** Ermanno Olmi **con** Rod Steiger, Adolfo Celi, Rita Bertocchi • Vita del bergamasco Angelo Roncalli: bimbetto contadino a Sotto il Monte, sacerdote, Nunzio Apostolico in Bulgaria, Turchia e a Parigi, Patriarca di Venezia e infine papa Giovanni XXIII. Sulla traccia delle note lasciate dal Papa nel *Giornale dell'anima*, Olmi tenta di ripercorrere la vita di Roncalli, aggirando l'ostacolo della messinscena diretta con il Mediatore. Qua e là suggestivo, ma sfocato. Dramm. 90' T ✱✱ oo

Everything Put Together - Tutto sommato (*Everything Put Together*) USA 2000 **di** Marc Forster **con** Radha Mitchell, Megan Mullally, Justin Louis, Catherine Lloyd Burns, Alan Ruck, Matt Malloy, Michele Hicks • Durante la gravidanza, contemporanea a quella di alcune care amiche, Angie è tormentata da infausti presentimenti. Ventiquattro ore dopo il parto il bambino muore per arresto cardiaco. Il suo malessere cresce a contatto con parenti e amici che, invece di esserle vicini si allontanano. Ne uscirà rimanendo incinta una seconda volta. Promettente esordio di Forster – autore dell'ottimo *Monster's Ball* (2001) – che l'ha scritto con Adam Forgash e C. Lloyd Burns. Anche qui dà prova di finezza nell'analisi delle psicologie e dei comportamenti senza trascurare l'attenzione sociologica nella descrizione del contesto ambientale suburbano, mentre scivola nel manierismo nei momenti di allucinazione. Ammirevole la Mitchell. Girato a basso costo in digitale. Dramm. 87' T ✱✱✱ oo

The Evictors (*The Evictors*) USA 1979 **di** Charles B. Pierce **con** Vic Morrow, Michael Parks, Jessica Harper Horr. 92' S ✱✱ oo

Evilenko It. 2004 **di** David Grieco **con** Malcolm McDowell, Marton Csokas, Ronald Pickup, Ostap Stupka, Frances Barber, Vernon Dobtcheff, John Benfield • È la storia del più produttivo assassino periodico del Novecento: violentò, uccise e divorò 55 bambini o adolescenti di ambo i sessi. Si chiamava Andrej Romanovic Cikatilo. Il giornalista David Grieco fece in tempo a vederlo vivo nel 1992. Ne raccontò la storia nel romanzo *Il comunista che mangiava i bambini* da cui ha tratto il film, cambiando molto e ribattezzandolo Evilenko. Preside e docente nell'orfanotrofio di cui era stato

ospite dopo la morte del padre, finito in un gulag, Evilenko è costretto a dimettersi dopo aver cercato di stuprare un'allieva. Iscritto al partito, ottiene un posto nelle ferrovie. Da quel momento nei boschi russi si moltiplicano i cadaveri di bambini straziati. Il caso è risolto da Lesiev, esperto investigatore che ricorre all'aiuto dello psicoanalista Aron Richter. Il film è costruito sul parallelismo dei due itinerari di caccia sino all'arresto. Nel 1994 il processo si conclude con una condanna a morte, dopo una dichiarazione di sanità mentale dell'imputato. Secondo Richter, la malattia di Evilenko nasce in un bambino costretto a odiare il padre e ad adorare Stalin, il suo simbolico assassino, ma è rafforzata da una crisi di identità collettiva quando il comunismo comincia a frantumarsi. La debolezza del film risiede nell'impossibilità di mostrare Evilenko in azione sostituita da immagini allusive o ammiccanti, mediocri, annacquate da dialoghi didattici, soltanto in parte riscattate dall'inquietante istrionismo ben temperato di McDowell (*Arancia meccanica*). Dramm. 124' S ✱✱ oo

Evil Eyes (*Evil Eyes*) USA 2004 **di** Mark Atkins **con** Adam Baldwin, Udo Kier, Mark Sheppard, Jennifer Gates, Kristin Lorenz, Eric Caselton Thrill. 90' G ✱ oo

Evil - il ribelle (*Ondskan*) Sve. 2003 **di** Mikael Håfström **con** Andreas Wilson, Henrik Lundström, Jesper Salén, Gustaf Skarsgård, Linda Zilliacus, Filip Berg • Tratto dal romanzo autobiografico di Jan Guillou, vincitore di vari premi e candidato all'Oscar 2004 come miglior film straniero, è un truculento drammone ambientato nella Svezia degli anni '50, dove succede di tutto con trionfo finale della giustizia. Seviziato dal patrigno, già espulso da diverse scuole pubbliche per comportamenti violenti, Erik approda a un collegio privato deciso a cambiare vita. Si scontra con un feroce nonnismo, ma non si arrende. La regia incalza, Wilson promette bene. Dramm. 114' G ✱✱½ oo

Evita (*Evita*) USA 1996 **di** Alan Parker **con** Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce, Jimmy Nail, Victoria Sus, Julian Littman Biogr. 133' T ✱✱ ooo

Evolution (*Evolution*) USA 2001 **di** Ivan Reitman **con** David Duchovny, Orlando Jones, Seann William Scott, Julianne Moore, Ted Levine, Dan Aykroyd • Un meteorite precipita nel deserto di Glen Canyon (Arizona), portando con sé forme di vita organica capaci di evolversi ad alta velocità. Per colpa dell'esercito e di un generale imbecille, si rischia una catastrofe apocalittica, ma il pericolo è sventato da un quartetto di giovani volonterosi. Prodotta dalla Montecito di I. Reitman e C. per Columbia/Dreamworks, scritta da due David (Diamond e Weissman) e un Don (Jakoby), è una baracconata comica e parodistica con poco sugo e moltissimi effetti speciali, gradevole nel 1° tempo per merito della squadra di Phil Tippett che inventa una serie bizzarra di anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Nonostante qualche spruzzo di volgarità, portateci i bambini e, se vi riesce, divertitevi con loro. Comico 102' (RAG.) ✱✱ ooo

Evviva il nostro eroe (*Hail the Conquering Hero*) USA 1944 **di** Preston Sturges **con** Eddie Bracken, William Demarest, Ella Raines, Franklin Pangborn • Esonerato dall'esercito per ridotte attitudini militari, giovanotto torna nella città natale e, per un equivoco, è creduto un eroe di guerra. Diretta magistralmente, ma con qualche debolezza di costruzione drammaturgica, affollata di ottimi caratteristi tra cui spiccano Demarest e Pagborn, è una commedia satirica con i controfiocchi, soprattutto se si considera che nel 1944, in piena guerra, Sturges riuscì a scherzare su patriottismo, mammismo, classe politica, culto della personalità, esercito, onor militare e ingenuità americana. Evviva Sturges. BN Comm. 101' T ✱✱✱½ ooo

Evviva la libertà (*Mr. Freedom*) Fr. 1969 **di** William Klein **con** John Abbey, Delphine Seyrig, Jean-Claude Drouot, Philippe Noiret, Catherine Rouvel, Sami Frey, Serge Gainsbourg, Donald Pleasence, Yves Montand • Mezzo Superman e mezzo James Bond con funzioni di sceriffo a Stelle e Strisce, il colossale Mr. Freedom ha la missione di liberare la Francia corrotta dai Rossi mugichi e dai Gialli di Mao Mao per riportarla nel campo della Civiltà Occidentale Bianca. Quando si accorge di non essere amato attua il suo compito a costo di una guerra devastatrice. Secondo una teoria diffusa negli anni '60 (tornata d'attualità all'inizio del 2000), alla radice dell'imperialismo USA c'è un inappagato bisogno d'amore. Quello di Klein – yankee di idee radicali, esule volontario in Francia, fotografo famoso con 3 precedenti cimenti nella regia – è un pamphlet satirico frenetico e caotico di rabbiosa sincerità all'insegna di una cabarettistica furia iconoclastica, un esempio di cinema pop da gustare a frammenti. Sat. 110' T ✱✱½ oo

Ex It.-Fr. 2009 **di** Fausto Brizzi **con** Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Fabio De Luigi, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Silvio Orlando, Carla Signoris, Gianmarco Tognazzi • Tra Natale e San Valentino, vite intrecciate di 6 coppie che si erano giurate eterno amore e stanno per separarsi. Brizzi, sceneggiatore di 9 commedie premiate col Biglietto d'oro, porta alla perfezione con la 3ª regia (scritta con il fido Marco Martani e con Massimiliano Bruno) il suo cinema della Banalità Trionfante e della volgarità a tutti i livelli con 2 caratteristiche parzialmente nuove: l'uso diffuso del *product placement* delle agenzie pubblicitarie Camelot, Lovable, Movieinside, Max Mara, Le Parfum, Rossopomodoro, Only the Brave col brand streetwear 55DSL, la Disney Pubblishing col settimanale Topolino; e l'esterofilia turistica modaiola: l'azione si sposta da Roma a Parigi e in Nuova Zelanda (trovata in Sudafrica), collegate col web, elicotteri e spettacolari sequenze di *kite-surf*. Sebbene volgarità e inattendibilità tocchino la cima – o il fondo? – il duetto Orlando-Signoris conferma una nostra ipotesi: la qualità media degli attori italiani nel 2000 è superiore a quella degli sceneggiatori e dei registi. Comm. 120' T ✱ oooo

Excalibur (*Excalibur*) USA 1981 **di** John Boorman **con** Nigel Terry, Helen Mirren, Nicol Williamson, Nicholas Clay, Cherie Lunghi, Gabriel Byrne, Liam Neeson • Il piccolo Artù è sottratto ancora in fasce alla madre dal Mago Merlino per essere preparato alla grande impresa di estrarre Excalibur, la spada magica, dalla roccia. Artù ci riesce e viene proclamato re. Cinema di grande spettacolo che attinge al ciclo delle leggende medievali bretoni, in particolare al romanzo cavalleresco *La morte Darthur* (*Storia di Artù e dei suoi cavalieri*, 1469-85) di Thomas Malory, adattato da Rospo Pallemberg con l'irlandese Boorman. Girato in Irlanda. Musiche del sudafricano Trevor Jones, impasto di canti corali medievali, interventi al sintetizzatore elettronico con citazioni di Wagner e Orff. Fant. 140' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Ex Drummer (*Ex Drummer*) Belg.-Ol.-Fr.-It. 2007 **di** Koen Mortier **con** Dries Van Hegen, Norman Baert, Gunter Lamoote, Sam Louwyck, François Beukelaers • Un trio di musicisti disabili e drogati – cantante dislalico, misogino e stupratore; bassista paralizzato a un braccio, gay, odiatore della madre; chitarrista mezzo sordo, con disturbi mentali – contatta Dries, scrittore famoso e musicomane, per fargli fare il batterista in un concerto. Non avendo un handicap, lo inventa: non sa suonare la batteria. In bilico tra disprezzo e compassione, li manipola fino a odiarsi a vicenda violentemente. Dal romanzo omonimo di Herman Brusselmans, adattato dal regista, è un film punk al 100%: "Punk sono le scelte estetiche e contenutistiche, punk è la confezione, nonché, naturalmente, la colonna sonora" (Lorenzo Rossi). 30 anni dopo *The Punk Rock Movie* (1977) di Don Letts, cerca di aggiornare non l'eredità del fenomeno suburbano nato in Inghilterra negli anni '70, ma la sua consistenza latente nella società del primo 2000. Il disprezzo per la società e il potere borghesi, l'odio per la famiglia sono fini a sé stessi. Le immagini che straripano di demenza, rabbia, sudiciume hanno sbocco solo in una indifferenza incancrenita. Passato in 10 festival internazionali prima di approdare nell'ottobre 2008 in Italia, distribuito senza successo da L'Altro Film. Sperim. 104' S ✱✱ oo

Execution IT. 1968 di DOMENICO PAOLELLA con JOHN RICHARDSON, DICK PALMER, PIERO VIDA West. 99′ T ✶✶ oo

Executive - La donna che sapeva troppo (*The Girl Who Knew Too Much*) USA 1969 di FRANCIS D. LYON con ADAM WEST, NANCY KWAN, BUDDY GRECO, NEHEMIAH PERSOFF Giallo 96′ T ✶ oo

Exils (*Exils*) FR. 2004 di TONY GATLIF con ROMAIN DURIS, LUBNA AZABAL, LEÏLA MAKHLOUF, HABIB CHEIK, GACEM ZOUHIR • In un itinerario inverso dell'emigrazione, Zano e la sua ragazza Zaïma, figli di algerini immigrati a Parigi, partono per Algeri con pochi euro in tasca: 7000 km in auto, bus, nave e a piedi. La musica fa parte integrante del viaggio: da quella techno urbana e ossessiva che Zano ascolta in cuffia, al flamenco andaluso (con sosta nella famosa "Carboneria" di Siviglia) fino alla straordinaria sequenza (un lunghissimo e vorticoso piano-sequenza) in un locale dove avviene il rito Sufi della *trance*. Più che il viaggio in sé stesso con i suoi incontri, contrattempi e incidenti, conta l'atmosfera, quella che indusse la giuria di Cannes 2004 a dare il premio per la regia a Gatlif, autore anche della sceneggiatura e delle musiche con Delphine Mantoulet, una delle tante donne del cast tecnico. La splendida e funzionale fotografia in Scope è di Céline Bozon. Nella parte algerina sono compresi due altri momenti memorabili: la piazza deserta di Siviglia all'alba, coperta da lattine e bottiglie vuote e la visita di Zano alla casa dei genitori dove, a sorpresa, scopre che tutto è rimasto come negli anni '50 quando fu precipitosamente abbandonata. Avv. 103′ T ✶✶✶½ ooo

eXistenZ (*eXistenZ*) CAN.-GB 1999 di DAVID CRONENBERG con JENNIFER JASON LEIGH, JUDE LAW, IAN HOLM, DON MCKELLAR, CALLUM KEITH RENNIE, SARAH POLLEY, WILLEM DAFOE, CHRISTOPHER ECCLESTON • Per la società Antenna Research, Allegra Geller ha ideato il gioco di realtà viruale *eXistenZ*, che prevede l'uso di un dispositivo semiorganico (*gamepod*) collegato a un cordone pseudombelicale inserito nel corpo dei giocatori mediante un foro nella spina dorsale. Ted Pikul, dipendente dell'Antenna Research, la salva da un attentato durante una dimostrazione pubblica. Entrati nel gioco, i due attraversano un labirinto di esperienze fittizie al termine delle quali si scopre che tutto era un altro gioco virtuale (*transCendenZ*), ideato da una casa rivale. I due vi erano penetrati per sabotarlo. È forse il film più teorico di Cronenberg, il 1° dopo 15 anni su soggetto tutto suo, anche se collegato all'universo di P.K. Dick. Chiari gli assunti: la realtà artificiale non ha più bisogno di macchine per entrare in funzione; le macchine si sono fatte carne, l'unica regola del gioco è l'inafferrabilità di regole che provengono da un altrove ignoto anche ai suoi inventori. Film povero ideato per sottrazione, senza effetti né attrezzi tecnologici (aboliti computer, monitor, televisori e anche specchi), è un videoludico resoconto su una cultura malata, non cupo né angosciante, persino divertente qua e là, percorso da un umorismo surreale nella sua miscela di *gore*, *splatter* e Kitsch, ma radicale nel suo pessimismo: ci siamo tanto abituati all'assurdità del gioco da volerlo proseguire a qualsiasi costo. Fant. 97′ G ✶✶✶ oo

Exit Smiling (*Exit Smiling*) USA 1926 di SAM TAYLOR con BEATRICE LILLIE, JACK PICKFORD, DORIS LLOYD, DEWITT JENNINGS, HARRY MYERS, TENEN HOLTZ, LOUISE LORRAINE, FRANKLIN PANGBORN • Cameriera al servizio della primadonna alcolista di una compagnia teatrale di giro, Violet sogna grandi ruoli di attrice, mentre, come dice la didascalia che la introduce, "ha interpretato anche parti come il Nulla in *Molto rumore per nulla*". S'innamora di un modesto bancario che, assaggiata la divertente ma faticosa vita teatrale, ritorna alla sua quieta fidanzata. Su un soggetto di Marc Connelly e George S. Kaufman, lo sceneggiatore/regista Taylor confeziona un'agile commedia ricca di trovate buffe, interessante spaccato sulla vita delle compagnie teatrali di giro. Ne è protagonista l'attrice teatrale britannica B. Lillie (1894-1989) che ebbe poca fortuna al cinema, poi diventata Lady Peel, autrice dell'autobiografia *Every Inch a Lady* (1973). Muto. BN Comm. 80′ T ✶✶✶ oo

Exodus (*Exodus*) USA 1960 di OTTO PREMINGER con PAUL NEWMAN, EVA MARIE SAINT, RALPH RICHARDSON, LEE J. COBB, SAL MINEO, PETER LAWFORD, GREGORY RATOFF, JOHN DEREK • Dal romanzo di Leon Uris: nel 1947 a Cipro uno delle migliaia di profughi ebrei internati dagli inglesi organizza una fuga e il furto della vecchia nave *Exodus*; solo un prolungato sciopero della fame permette che arrivi a Israele dove si sta combattendo contro gli arabi. Introduzione romanzesca alla storia della nascita di una nazione o, meglio, di uno Stato, quello d'Israele. È il 1° degli affreschi storici di Preminger; le sue intenzioni e quelle dello sceneggiatore Dalton Trumbo sono didascalico-oratorie più che epico-avventurose, ma gli si deve rimproverare, nell'analisi delle varie posizioni umane e politiche esistenti in Israele, di aver omesso le ragioni dei palestinesi non moderati. Sopportabili concessioni all'aneddotica sentimentale da best seller (compreso l'eccessivo spazio concesso allo sbiadito personaggio di E.M. Saint che rappresenta la mentalità dello spettatore comune) e alcune belle scene tra cui l'interrogatorio di S. Mineo da parte dell'Irgun. Oscar per le musiche (Ernest Gold). Dramm. 213′ T ✶✶✶ oooo

The **Exorcism of Emily Rose** (*The Exorcism of Emily Rose*) USA 2005 di SCOTT DERRICKSON con LAURA LINNEY, TOM WILKINSON, CAMPBELL SCOTT, COLM FEORE, JENNIFER CARPENTER, MARY BETH HURT • Ispirato a fatti veri: studentessa tedesca muore durante un esorcismo e il prete coinvolto è denunciato e processato per omicidio colposo e negligenza, per non aver permesso che la ragazza ricevesse le cure adeguate. La parte più interessante di un film che punta fin troppo sulla sgradevolezza dei fatti – che tornano a flashback con effetti trucidi – è proprio quella processuale, che vede a confronto un procuratore illuminato dalla fede e un'avvocatessa della difesa ambiziosa e in carriera (la brava Linney) che svela e denuncia (insieme al regista) le interferenze della religione nella legge dello Stato. Peccato che Derrickson non osi andare fino in fondo lungo questa strada e si lasci continuamente deviare da tutti i luoghi comuni e i cliché dell'horror parapsicologico. Dramm. 118′ G ✶✶ oo

Exorcismus - Cleo la dea dell'amore (*Blood from the Mummy's Tomb*) GB 1971 di SETH HOLT, MICHAEL CARRERAS con ANDREW KEIR, VALERIE LEON, JAMES VILLIERS, HUGH BURDEN, GEORGE COULOURIS • Dal romanzo *Jewel of the Seven Stars* di Bram Stoker. Vent'anni dopo che una mummia femminile è stata trasportata in Inghilterra dall'Egitto, i componenti della spedizione sono uccisi a uno a uno, mentre lo spirito della principessa defunta s'è impossessato della figlia dell'archeologo capo. Intelligente tentativo di proseguire la saga fantastica della mummia senza farla deambulare, in una miscela accorta di horror ed erotismo. Il regista Holt morì durante le riprese e fu sostituito dal produttore Michael Carreras della Hammer. Rifatto nel 1980 con *Alla trentanovesima eclisse*. Thrill. 94′ G ✶✶½ ooo

Exotica (*Exotica*) CAN. 1995 di ATOM EGOYAN con BRUCE GREENWOOD, MIA KIRSHNER, DON MCKELLAR, ARSINÉE KHANJIAN, ELIAS KOTEAS, SARAH POLLEY • Gli itinerari di cinque personaggi s'intrecciano in uno strip-club (dove vige la regola "guardare ma non toccare"), filmato come un acquario esotico dove nuotano i fantasmi dei più perversi desideri maschili. Le carte sono scoperte, una alla volta, con malizia e soltanto alla fine il puzzle è completo. È una spiegazione che spiega troppo, come in molti gialli a enigma. Il tema centrale è la scopofilia, segno di solitudine ma, per vie traverse, anche di commiserazione affettiva. A. Khanjian – che interpreta Zoe, proprietaria di "Exotica" – era veramente incinta durante le riprese. Il padre del nascituro era il regista, nato in Egitto da genitori armeni. Dramm. 104′ S ✶✶✶ oo

The **Experiment** (*Das Experiment*) GERM. 2001 di OLIVER HIRSCHBIEGEL con MORITZ BLEIBTREU, CHRISTIAN BERKEL, JUSTUS VON DOHNANYI, OLIVER STOKOWSKI Dramm. 119′ G ✶✶ oo

Explorers (*Explorers*) USA 1985 di JOE DANTE con ETHAN HAWKE, RIVER PHOENIX, JASON PRESSON, AMANDA PETERSON, DICK MILLER • Tre ragazzini inventano una formula per il computer, la realizzano e costruiscono artigianalmente un veicolo spaziale che, una volta in viaggio, viene chiamato nelle profondità galattiche da un'astronave extraterrestre. Giocata sul versante comico-burlesco e sostenuta da un'efficace tecnologia di trucchi ed effetti speciali, la 1ª parte è piuttosto godibile. Nella 2ª il racconto perde colpi: l'incontro con gli alieni è fiacco e dolciastro. Fant. 109′ (RAG.) ✶✶½ oo

Exterminator (*Exterminator*) USA 1980 di JAMES GLICKENHAUS con CHRISTOPHER GEORGE, SAMANTHA EGGAR, ROBERT GINTY Dramm. 101′ S ✶✶ ooo

Extraconiugale IT. 1964 di MASSIMO FRANCIOSA, MINO GUERRINI, GIULIANO MONTALDO con FRANCA RAME, GASTONE MOSCHIN, RENATO SALVATORI, ENZO LA TORRE, TURI FERRO, LIANA ORFEI, LANDO BUZZANCA, ENZO CERUSICO, GIULIANO MONTALDO, MINO GUERRINI • 3 episodi. "La doccia": ingegnere ha avventura con cantante, fidanzata del cognato. "Il mondo è dei ricchi": impiegatuccio schiavizzato ribalta le parti. "La moglie svedese": siciliano s'illude di aver vinto pregiudizi e gelosia. Il migliore è il 2° ("Il mondo è dei ricchi") con E. La Torre e F. Rame, scritto e diretto da M. Guerrini. Gli altri 2 contano per gli attori: Moschin nel 1°, T. Ferro nel 3°. BN Ep. 115′ T ✶✶ ooo

Gli **extralunati** (*Stranded*②) USA 1987 di TEX FULLER con IONE SKYE, JOE MORTON, BRENDAN HUGHES, MAUREEN O'SULLIVAN, SUSAN BARNES, CAMERON DYE, MICHAEL GREENE Fantasc. 80′ T ✶✶ oo

Extreme Measures - Soluzioni estreme (*Extreme Measures*) USA 1996 di MICHAEL APTED con HUGH GRANT, GENE HACKMAN, SARAH JESSICA PARKER, DAVID MORSE, ELIZABETH HURLEY • Dal romanzo di Michael Palmer. Giovane medico scopre per caso che in un ospedale di New York si fanno in segreto esperimenti di ricerca neurologica fuori dalla legge e contro l'etica. Cercano di eliminarlo in vari modi. Tolti un avvio emozionante e un'incursione nel fantastico sociale di un sotterraneo microcosmo di barboni, è un thriller convenzionale con messaggio incorporato (il fine non giustifica i mezzi) al servizio dell'inglese Grant, promosso al rango di star dopo il successo di *Quattro matrimoni e un funerale* (1994), qui per la 1ª volta produttore in coppia con la fidanzata Hurley. Thrill. 117′ G ✶✶ ooo

The **Eye**① (*Jian gui*) GB-HK-THAIL.-SING. 2002 di OXIDE PANG CHUN, DANNY PANG con LEE SIN-JE, LAWRENCE CHOW, CHUTCHA RUJINANON, CANDY LO, PIERRE PING, SO YUT LAI, EDMUND CUEN • Cieca dall'età di due anni, la ventenne Mun di Hong Kong recupera la vista con un trapianto di cornea, ma comincia a vedere fantasmi di persone vittime di morte violenta (c'è anche un bambino suicida che le parla) e ad avere allucinazioni indecifrabili e inquietanti. L'origine dell'anomalia preternaturale è nella giovane thailandese con doti di preveggenza da cui ha ereditato le cornee. Scritto con Jojo Hui dai gemelli thailandesi O. e D. Pang (anche montatore) e imperniato, come *Il sesto senso*, sul tema – tipico della cultura religiosa asiatica – della permanenza dei morti nel mondo dei vivi, è un film fantastico incline alla disperazione più che allo spavento. Nella 1ª parte ha nella sfocatura la sua congrua cifra stilistica, ma anche l'uso degli effetti speciali è quasi sempre funzionale alla storia e alle sue atmosfere. La fiammeggiante catastrofe finale sottolinea l'uso creativo del montaggio. Titoli di testa in alfabeto Braille. Fant. 98′ G ✶✶✶ ooo

The **Eye 2** (*Jian gui 2*) HK-THAIL. 2004 di OXIDE PANG CHUN, DANNY PANG con QI SHU, EUGENIA YUAN, JESDAPORN PHOLDEE, PHILIP KWOK, RAYSON TAN • Più che un vero sequel, è una continuazione generica degli elementi preternaturali del predecessore: al posto della chirurgia oculare c'è un coma profondo che trascina la protagonista in un universo in cui reale e spettrale sono sovrapposti e da cui non riesce a liberarsi. I temi di fondo sono quelli della maternità e della reincarnazione. Non mancano né gli stereotipi né i formalismi di ripresa, ma la tensione c'è, la paura pure. Fant. 98′ G ✶✶ ooo

The **Eye 3 - Infinity** (*Gin gwai 10*) HK-THAIL. 2005 di OXIDE PANG CHUN, DANNY PANG con RAY MACDONALD, BO-LIN CHEN, YU GU, BONGKOI KHONGMALAI, ISABELLA LEONG • Ragazzi di Hong Kong incontrano in Thailandia un amico dal quale imparano a non sperimentare i 10 metodi per mettersi in contatto con i defunti, seguendo l'elenco di un antico libro. Labili rapporti con i 2 film precedenti e una novità: il passaggio alla parodia. Sarebbe esagerato parlare di grottesco, dato il basso livello della buffoneria: c'è perfino una battaglia a suon di scoregge, quasi un'imitazione della serie italiota *Natale a...*. Qua e là incursioni nel fantastico "de paura". Scritto dai 2 registi. Thrill. 86′ G ✶ oo

The **Eye**② (*The Eye*) USA-SP. 2008 di DAVID MOREAU, XAVIER PALUD con JESSICA ALBA, ALESSANDRO NIVOLA, PARKER POSEY, RADE SERBEDZIJA • Cieca fin da bambina per un incidente, la bella violinista Sidney Wells riacquista la vista con un trapianto di cornea, ma comincia a vedere, allucinata, anche fantasmi di persone, vittime di morte violenta. Catastrofe fiammeggiante finale. È il remake dell'omonimo e notevole film (2002) dei fratelli Pang di Hong Kong, fedelmente sceneggiato da Sebastian Gutierrez. A Hollywood hanno reclutato, dopo il successo di *Them* (2006), i due registi francesi che ne hanno cavato "una bizzarra storia di possessione dove il demone non si vede, ma vede" (M. Chiari) attraverso la concretezza fisica di cornee trapiantate in un altro corpo. La californiana Alba con sangue danese e messicano sta facendo strada. Thrill. 98′ G ✶✶ oo

The **Eye - Lo sguardo** (*Eye of the Beholder*) CAN.-GB 1999 di STEPHAN ELLIOTT con EWAN MCGREGOR, ASHLEY JUDD, PATRICK BERGIN, K.D. LANG, JASON PRIESTLEY, GENEVIÈVE BUJOLD • Storia dell'insana passione di un padre, abbandonato dalla moglie che si è portata con sé la figlia, per Joanna, abbandonata dal padre quando era bambina, che ammazza ogni maschio bramoso di possederla. Lui, detective per il governo britannico, la insegue su e giù per gli States fino in Alaska, proteggendola invece di farla arrestare. Tratto da un romanzo di Marc Behm, già fonte di *Mia dolce assassina* (1983), qui sceneggiato dal regista australiano, è un melodramma travestito da thriller, ma anche il caso raro di un rifacimento che assomiglia poco al film che l'ha preceduto. Una frase dei dialoghi ("La bellezza è nell'occhio di chi ci guarda") è la chiave stilistica di questo *on the road* fuori dalle regole che fa collidere gli itinerari di due abbandonati e li riunisce sulle nevi dell'Alaska. Hitchcock è dietro l'angolo. In Italia è passato inosservato. Thrill. 110′ G ✶✶½ o

Eyes Wide Shut (*Eyes Wide Shut*) GB-USA 1999 di STANLEY KUBRICK con TOM CRUISE, NICOLE KIDMAN, SYDNEY POLLACK, MARIE RICHARDSON, RADE SERBEDZIJA, TODD FIELD, VINESSA SHAW • A Manhattan (ricostruita in studio a Pinewood, GB) alla fine del '900, la quieta vita di una giovane e agiata coppia – un medico e una gallerista con una bambina – entra in crisi quando cominciano a incrociarsi desideri, fantasie sessuali, adulteri sognati o mancati. L'epilogo è pragmatico, non consolatorio. Pur nella sua sostanziale fedeltà, il 13° e ultimo film di Kubrick, sceneggiato con Frederic Raphael, reinventa il romanzo breve *Traumnovelle* (*Doppio sogno*, 1926) di A. Schnitzler. Opera imperfetta, un po' ripetitiva e incompiuta (nel montaggio) che a livello stilistico rifiuta ogni pathos, è leggibile in chiave ironica, psicanalitica, politica, persino filosofica come suggerisce il titolo: per vedere meglio – per accedere a un'"altra" visione – bisogna tenere gli occhi ben chiusi. Fondato sul numero 2 (la coppia, lo specchio, il doppio, ecc.), è un film che trasuda denaro nella sua impietosa descrizione dei rapporti di classe, di censo, di potere, soprattutto sui poveri e sulle donne e sui loro corpi. È forse il film più politico di Kubrick, sostenuto da quel moralismo laico, materialista, settecentesco che l'ha sempre guidato nell'esplorare territori di una frontiera "che separa, ma per ciò stesso, connette" (U. Curi). Qui la frontiera è tra realtà e sogno nel senso che la vita è strutturalmente anche sogno, non contenuto ma forma della *Traumnovelle*. Dramm. 159′ G ✶✶✶✶ ooo

f, F

La fabbrica degli eroi (*Le bon et les méchants*) FR. 1976 di CLAUDE LELOUCH con JACQUES DUTRONC, MARLÈNE JOBERT, BRIGITTE FOSSEY, BRUNO CRÉMER, JACQUES VILLERET BN Avv. 125′ T ** oo

La fabbrica dei tedeschi IT. 2008 di MIMMO CALOPRESTI con VALERIA GOLINO, MONICA GUERRITORE, LUCA LIONELLO, SILVIO ORLANDO, ROSALIA PORCARO, VINCENZO RUSSO, GIUSEPPE ZENO • Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 nella fabbrica torinese ThyssenKrupp Acciai Speciali, 7 operai al lavoro sulla linea 5 muoiono per ustioni. Nella 1ª parte del documentario del calabrese Calopresti, scritto con Cristina Cosentino, 7 attori, a mo' di prologo, impersonano i parenti delle vittime. Seguono le testimonianze dirette (tra cui quella di Antonio Boccuzzi, l'unico sopravvissuto all'incendio dopo aver tentato di salvare i compagni), l'elenco delle infrazioni al sistema di sicurezza, l'indagine giudiziaria, i responsabili della ThyssenKrupp che non rispondono, i sindacati "distratti", la classe dirigente politica parolaia che non interviene. Risultato? Un'altra sconfitta della classe operaia, ma anche la denuncia di Calopresti è cauta più che coraggiosa. Povera patria. Distribuito dal Luce. Doc. 90′ T **½

La fabbrica delle mogli (*The Stepford Wives*①) USA 1975 di BRYAN FORBES con KATHARINE ROSS, PAULA PRENTISS, PETER MASTERSON, NANETTE NEWMAN, PATRICK O'NEAL, DEE WALLACE • Tratto da un romanzo (1972) di Ira Levin e sceneggiato da William Goldman: trasferitasi con marito e figli in un idilliaco villaggio vicino a New York, Joanna scopre pian piano che tutte le donne sono state trasformate in robot domestici, ma è troppo tardi: anche lei subisce la stessa sorte. Variazione in chiave antimaschilista e anticonsumistica di *L'invasione degli ultracorpi* diretta da un regista di solido mestiere che ha la mano felice nel raccontare tutto l'orrore di una società dei consumi perfettamente integrata e armonica. Bravissime Ross e Prentiss. Esordio a sette anni per Mary Stuart Masterson. 3 sequel televisivi e un remake nel 2004, *La donna perfetta*. Fant. 115′ G *** oooo

La fabbrica del terrore (*The Crucible of Terror*) GB 1971 di TED HOOKER con MIKE RAVEN, MARY MAUDE, JAMES BOLAM, RONALD LACEY Horr. 91′ S ** oo

La fabbrica di cioccolato (*Charlie and the Chocolate Factory*) USA 2005 di TIM BURTON con JOHNNY DEPP, FREDDIE HIGHMORE, HELENA BONHAM CARTER, DEEP ROY, CHRISTOPHER LEE, DAVID KELLY • Dimenticandosi dell'originale musical (troppo) buonista e mieloso del 1971, Burton impone ancora una volta il suo genio visivo e strabilia in questa versione del capolavoro per ragazzi di R. Dahl, firmando un'opera gotica e allucinata, un disperato viaggio nel mondo desolante e amaro del diverso, ma anche una riflessione sul cinismo di una vendetta tardiva. Baciato dalla fortuna, il piccolo Charlie trova uno dei 5 biglietti d'oro che gli permetteranno di visitare la leggendaria fabbrica di cioccolato del misterioso Willy Wonka. Una volta dentro, i piccoli (e antipatici) bambini dovranno vedersela con la lucida follia del loro ospite, in un viaggio sempre più simile a un consapevole gioco al massacro. Caramelle giganti, alberi di zucchero e fiumi di cioccolato: in un delirio di colori squillanti e suoni sovversivi, Burton ci guida in un universo che stordisce e terrorizza, al cui centro sta la figura inquietane di Willy Wonka, perennemente circondato dal suo esercito di Oompa Loompa canterini (interpretati da D. Roy moltiplicato digitalmente per 165 volte). Depp aggiunge un altro *freak* alla sua galleria di interpretazioni, delineando con rigore illogico e studiata alienazione un personaggio irresistibilmente squilibrato, il cui nevrotico bisogno d'affetto lancia riferimenti, voluti o no, alla parabola esistenziale della pop star Michael Jackson. Musiche frastornanti di Danny Elfman, grande compagno d'avventura del regista, e costumi di Gabriella Pescucci. Fant. 115′ (RAG.) ***½ oo

Faber IT. 2000 di BRUNO BIGONI, ROMAN GIUFFRIDA • Prodotto da Minnie Ferrara & Associati, ST/ART Prod. e Provincia di Milano con la partecipazione di Tele +, è un video di 1 ora su Fabrizio De André (1940-99), il libero cantastorie dell'Italia nascosta che nel 1997 al Club Tenco, con iperbole provocatoria, Fernanda Pivano chiamò "il più grande poeta italiano degli ultimi 50 anni". Di giornalismo televisivo il video ha soltanto alcune interviste o, meglio, le parole e i ricordi di alcuni amici e collaboratori (Mauro Pagani ecc.). Il resto è l'assemblaggio di volti, paesaggi, suoni, rumori, emozioni, sensazioni, indizi su percorsi intellettuali e poetici con cui si cerca di costruire il ritratto di un artista del nostro tempo. Documentario? Forse, ma in forma pudica di omaggio amoroso "che nasce dalla convinzione di avere un inestinguibile debito di poesia, di emozioni, di riflessioni con Fabrizio De André." Doc. 60′ T ***

Fabiola IT. 1948 di ALESSANDRO BLASETTI con MICHÈLE MORGAN, HENRI VIDAL, MICHEL SIMON, LOUIS SALOU, GINO CERVI, MASSIMO GIROTTI • Dal romanzo *Fabiola, ovvero la Chiesa delle catacombe* (1854) del cardinale Nicholas Wiseman. All'inizio del IV secolo Rhual, giovane gallo convertito al cristianesimo, trova lavoro a Roma come gladiatore e s'innamora di Fabiola, figlia di un senatore che viene assassinato per ordine dell'imperatore. Dell'omicidio sono accusati i cristiani contro i quali si scatena la persecuzione. Fabiola passa dalla loro parte. Fu il primo colosso italiano del dopoguerra e il primo nella classifica degli incassi tra i film nazionali nella stagione 1948-49. Finanziato con capitali cattolici (Unitalia), spiacque ai cattolici perché troppo audace nelle scene erotiche. Spiacque anche alla critica che gli rimproverò incertezze di scrittura, retorica, magniloquenza nel suo messaggio umanitario contro la violenza. Scritto da una squadra di sceneggiatori che coprivano tutto l'arco costituzionale. BN Stor. 164′ T ** ooooo

Facce per l'inferno (*P.J.*) USA 1968 di JOHN GUILLERMIN con GEORGE PEPPARD, RAYMOND BURR, GAYLE HUNNICUTT, WILFRID HYDE-WHITE Poliz. 109′ G ** oo

Faccia a faccia① IT.-SP. 1967 di SERGIO SÓLLIMA con GIAN MARIA VOLONTÉ, TOMAS MILIAN, WILLIAM BERGER, CAROLE ANDRÉ • Mite professore, preso in ostaggio dai banditi, diventa peggio di loro. Il capo, invece, si redime. Attori bravi e affiatati, sotto la guida di Sóllima, hanno creato personaggi ben delineati che conferiscono interesse nuovo a questo "spaghetti-western". West. 108′ T *** ooo

Faccia a faccia② (*The Kid*②) USA 2000 di JON TURTELTAUB con BRUCE WILLIS, SPENCER BRESLIN, EMILY MORTIMER, LILY TOMLIN, JEAN SMART, DANIEL VON BARGEN • Consulente di immagine di successo, cinico, prepotente, single impenitente e talvolta crudele, sorprende una notte in casa un ladro: è un bambino grasso, goffo, teneramente imbranato e di irresistibile simpatia. La convivenza forzata gli farà ritrovare il suo passato, i dolori dell'infanzia, le umiliazioni e le ferite ancora aperte. Forse la storia di questa commedia garbata e commovente, capace di suscitare un processo di identificazione, è poco originale, ma è anche un film che con sorridente leggerezza pone interrogativi sul senso della vita, sull'autenticità delle proprie scelte, e induce a un minimo di introspezione psicologica in modo diretto e fruibile da tutti. Ma è soprattutto il meno melenso e più simpatico accoppiamento adulto/bambino che l'industria hollywoodiana abbia sfornato negli ultimi tempi. Comm. 104′ (RAG.) ** oo

Faccia d'angelo① (*Baby Face Nelson*) USA 1957 di DON SIEGEL con MICKEY ROONEY, CAROLYN JONES, CEDRIC HARDWICKE, TED DE CORSIA, JACK ELAM • È il rapporto, appena romanzato, sull'ultimo periodo della vita di Lester Gillis, detto Baby Face Nelson, che, dopo la morte di John Dillinger, fu per qualche mese il nemico pubblico n. 1 finché venne ucciso in un conflitto a fuoco il 27 novembre 1934. Destinato ad aprire il filone gangsteristico-biografico e stilisticamente modellato sui film Warner degli anni '30, è un film senz'aggettivi, senza psicologia, senza psicoanalisi, senza messaggio, senza indagini sociali. Non cerca di condannare né di eroicizzare: racconta nei modi di un cronista d'alta scuola. Suggestiva ricostruzione ambientale, raffinato commento jazzistico. Rooney indimenticabile tra molti personaggi memorabili. BN Gang. 85′ T **** oo

Faccia d'angelo② Vedi **I lunghi giorni della vendetta - Faccia d'angelo**

Faccia da schiaffi IT. 1969 di ARMANDO CRISPINO con GIANNI MORANDI, LAURA BELLI, GRITT FREYBERG, ENZO CANNAVALE Comm. 95′ T *½ oo

Faccia di bronzo (*The Last Time I Saw Archie*) USA 1961 di JACK WEBB con ROBERT MITCHUM, JACK WEBB, MARTHA HYER, FRANCE NUYEN • Spacciandosi per un agente del controspionaggio, un allievo pilota acquista credito presso colleghi e superiori. Guai in arrivo quando si scopre che una spia c'è davvero. Mediocre commedia militare diretta da un regista televisivo che aveva avuto successo negli anni '50 con la serie poliziesca *Dragnet* di cui era sceneggiatore, regista e interprete. Sornione e lezioso Mitchum. L'Archie del titolo è Archie Hall – in seguito regista, attore e produttore di film di serie Z – che tentò invano di far causa alla Universal per violazione della sua privacy. BN Comm. 98′ T ** oo

Una faccia di c... (*Hammersmith Is Out*) USA 1972 di PETER USTINOV con ELIZABETH TAYLOR, RICHARD BURTON, PETER USTINOV, BEAU BRIDGES, LEON ASKIN, LEON AMES, GEORGE RAFT Comm. 108′ T *½ oo

Faccia di lepre IT. 1991 di LILIANA GINANNESCHI con ANNIE GIRARDOT, AMY WERBA, FELICE ANDREASI • Dopo il divorzio e la perdita della figlioletta, Elena vive sola e infelice, ma si riprende grazie all'incontro con l'anziana Esther che vive di vagabondaggio ai margini. 2° film della livornese L. Ginanneschi un po' fioco e velleitario nel suo poeticismo. Non manca di delicatezza nel trattare il tema dell'amicizia e della solidarietà tra donne. Dramm. 77′ T ** o

Faccia di Picasso IT. 2000 di MASSIMO CECCHERINI con MASSIMO CECCHERINI, ALESSANDRO PACI, MARCO GIALLINI, BIANCA GUACCERO, YULIYA MAYARCHUK, PIETRO FORNACIARI, ANDREA BALESTRI, VINCENZO SALEMME • Dopo il successo del 1° film, Ceccherini dovrebbe farne un altro, ma non sa da dove cominciare. Imperniato su un vecchio espediente (la mancanza di idee diventa motore della vicenda e materia prima del racconto), scritto con il prolifico Giovanni Veronesi, aiutato da una certa vena surreale, è una traversata a briglia sciolta del mondo del cinema romano di cui si mettono alla berlina vizi, bassezze, miserie. Le citazioni parodistiche (anche musicali) di celebri film hollywoodiani (*L'esorcista*, *Il silenzio degli innocenti*, *Rocky IV* con il calciatore Christian Vieri al posto di Lundgren) sono facili e fiacche, ma non mancano momenti riusciti come l'omaggio al padre imbianchino, la visita all'amico ex carcerato, la passeggiata al Muro di Berlino. Comico 93′ T ** ooo

Faccia di rame Vedi **Renegades - Faccia di rame**

Faccia di spia IT. 1975 di GIUSEPPE FERRARA con ADALBERTO MARIA MERLI, MARIANGELA MELATO, CLAUDIO VOLONTÉ, RICCARDO CUCCIOLLA, PIETRO VALPREDA, FRANCISCO RABAL, LOU CASTEL Poliz. 115′ S *½ oo

Facciamo fiesta IT. 1997 di ANGELO LONGONI con ALESSANDRO GASSMAN, GIANMARCO TOGNAZZI, LORENA FORTEZA, BLAS ROCA-REY • Seconda commedia leggera (in tutti i sensi) in trasferta cubana dopo *Cuba libre* di D. Riondino. Sandro, videoperatore, e Marco, giornalista, sbarcano sull'isola caraibica per un documentario esotico-turistico. Gli incontri con due bellezze locali e un connazionale imbroglione li coinvolgono in una vicenda che li induce a cambiare idea sulla realtà sociale del paese. Scritto dal regista con Massimo Sgorbani, è un film di sostanza disimpegnata e folcloristica con presa di coscienza appiccicata con la saliva. Simpatici i 2 maschietti, figli d'arte, e piacevoli da guardare le 2 ragazze, ma è un genere di cinema che Pieraccioni sa fare meglio. Prodotto e ben distribuito da Vittorio e Rita Cecchi Gori. Comm. 95′ T *½ ooo

Facciamo il tifo insieme (*Take Me Out to the Ball Game*) USA 1949 di BUSBY BERKELEY con FRANK SINATRA, ESTHER WILLIAMS, GENE KELLY, BETTY GARRETT, EDWARD ARNOLD • Anni '90 dell'Ottocento: giovane donna prende il comando di una squadra di baseball, ma va a finire che i giocatori cominciano a contendersi più la bella che non la palla. Delizioso musical che rievoca i primi anni del baseball. Stanley Donen e G. Kelly danno una mano a Berkeley, coreografo e regista di gran classe. Fu il suo ultimo film. Mus. 93′ T *** ooo

Facciamo l'amore (*Let's Make Love*) USA 1960 di GEORGE CUKOR con YVES MONTAND, MARILYN MONROE, TONY RANDALL, WILFRID HYDE-WHITE • A New York un miliardario di origine francese s'innamora di una ballerina del Greenwich Village ma, per essere certo di essere amato per sé stesso e non per i soldi, si fa passare per un attore in bolletta. Più commedia con canzoni che musical, soffre di un fiacco copione di Norman Krasna che propone una storia risaputa senza rinverdirla. Cukor è a suo agio nella rappresentazione del mondo dello spettacolo, ma sono pochi i momenti felici. Persino la Monroe è più opaca del solito e si riscatta soltanto cantando "My Heart Belongs to Daddy" di Cole Porter. Debolucci anche i numeri musicali con le coreografie di Jack Cole. Comm. 118′ T **½ ooo

Facciamo paradiso IT.-FR. 1995 di MARIO MONICELLI con MARGHERITA BUY, LELLO ARENA, AURORE CLÉMENT, PHILIPPE NOIRET, MONI OVADIA, DARIO CASSINI, MATTIA SBRAGIA • Da *Una goccia nell'oceano divino*, uno dei 18 racconti di *Vite di uomini non illustri* (1993) di Giuseppe Pontiggia. Claudia Bertelli nasce a Milano nel 1949, studia in Inghilterra, contestatrice e femminista, prima madre nubile con un figlio mulatto, poi sposa, fa il medico e poi la suora, muore nel 2011. Quasi mezzo secolo di vita italiana, e il ritratto di una donna che vive fino in fondo errori, dolori, delusioni, contraddizioni. E che cambia. Un po' riduttivo il modo con cui si rievocano il '68 e il movimento delle donne, ma è l'ottica del disincanto di un regista e tre sceneggiatori (Suso Cecchi D'Amico, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi) tra i 70 e gli 80 anni. I meccanismi della commedia italiana si addicono soltanto in parte a una storia come questa che ha al centro una donna. Anche perciò M. Buy rimane talvolta fuori del personaggio. Azzeccati, tra le figure di contorno, il Calabrone di Arena e il filosofo di Ovadia, giocoliere delle parole. Comm. 107′ T **½ oo

Una faccia piena di pugni (*Requiem for a Heavyweight*) USA 1962 di RALPH NELSON con ANTHONY QUINN, MICKEY ROONEY, JACKIE GLEASON, JULIE HARRIS • Dal teledramma (1956) di Rod Sterling: un peso massimo del pugilato, alla fine di una carriera impietosamente sfruttata da un manager esoso, passa al catch, diventando l'amara caricatura del campione che fu. Un film sulla boxe alquanto sopravvalutato. Il regista e un po' anche A. Quinn risolvono in melodramma quel che nell'originale TV di Sterling era asciutto e senza fronzoli sentimentali. Notevoli l'evocazione soggettiva di un KO e lo spietato finale. Appare anche Cassius Clay. BN Dramm. 100′ T **½ ooo

Faccione It. 1990 **di** Christian De Sica **con** Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Agnese Nano, Massimo Bonetti, Lucia Poli, Rosalina Neri Comm. 89′ T ✱✱ ○○

Face (*Face*) GB 1996 **di** Antonia Bird **con** Robert Carlyle, Ray Winstone, Steven Weddington, Philip Davis, Damon Albarn, Lena Headey, Peter Vaughan • In cinque fanno una rapina a un deposito di portavalori dell'East End londinese, ma il bottino è inferiore alle attese. Nel gruppo esplodono tensioni, raggiri, sanguinosi regolamenti di conti. Sopravvivono in due. La "faccia" del titolo sta, nel gergo malavitoso, per gangster noto e rispettato, ma allude anche a quella di Carlyle, lanciato da K. Loach e reso famoso da *Full Monty*, nel personaggio centrale di Ray, ex militante di sinistra scaduto nella criminalità la cui inquietudine esistenziale dovrebbe essere, ma non è, il motore – o l'anima? – della vicenda. Su uno schema narrativo classico che risale almeno a *Rapina a mano armata* (1955) di Kubrick, e da una sceneggiatura di Roman Bennett, la londinese Bird, regista di indiscutibile competenza, ha fatto un film efficace in cui, però, la confezione prevale sull'ispirazione. "Mi sono ispirata a Loach per i contenuti e a Scorsese per la forma" dichiarò a Venezia 1997 dove il film fu presentato nel cartellone della British Renaissance. Parole sincere, ma presuntuose. Dramm. 102′ T ✱✱½ ○○

Face Addict (*Face Addict*) It. 2005 **di** Edo Bertoglio Doc. 102′ T ✱✱ ○

Face/Off - Due facce di un assassino (*Face/Off*) USA 1997 **di** John Woo **con** John Travolta, Nicolas Cage, Joan Allen, Gina Gershon, Alessandro Nivola, Dominique Swain • Il 3° film hollywoodiano di Woo fa perno su 2 star e su una mirabolante trovata di fantascienza chirurgica: il trapianto delle facce. Per raccogliere informazioni su una bomba batteriologica a tempo, installata a Los Angeles, Sean Archer (Travolta) dell'FBI si fa trapiantare la faccia di Castor Troy (Cage), criminale megalomane e terrorista internazionale che, dopo aver collocato l'ordigno, è ricoverato nell'ospedale di un carcere. Uscito dal coma, Troy si sottopone alla stessa operazione e s'infiltra nella vita professionale e privata di Archer. Così, a 40 minuti dall'inizio, il "buono" ha la faccia del "cattivo" e viceversa, in un vertiginoso gioco di specchi. Da una sceneggiatura di Mike Werb e Michael Colleary, Woo ha tratto un film che, per la 1ª volta a Hollywood, gli appartiene, pur nel suo manierismo e pur accontentando le esigenze della committenza. I temi del sottotesto sono tanti tra cui, fondamentale, quello del bene che, per essere tale, deve conoscere veramente il male, e praticarlo. Conta, comunque, la scrittura, il virtuosismo della regia, a patto di cogliere quel filo di umorismo, se non di ironia, che attraversa il film come un fiume carsico, ora in superficie, ora sotterraneo. Thrill. 137′ G ✱✱✱ ○○○

Facile preda (*Fair Game*) USA 1995 **di** Andrew Sipes **con** William Baldwin, Cindy Crawford, Steven Berkoff, Salma Hayek, Christopher McDonald Thrill. 91′ G ✱ ○○

Facoltà di medicina - Qui non si sana (*Bad Medicine*) USA 1985 **di** Harvey Miller **con** Steve Guttenberg, Alan Arkin, Julie Hagerty Comm. 96′ T ✱ ○○

Factory Girl (*Factory Girl*) USA 2006 **di** George Hickenlooper **con** Sienna Miller, Guy Pearce, Hayden Christensen, Jimmy Fallon, Jack Huston • Ascesa e declino di Edie Sedgwick, attrice e modella della Factory di Andy Warhol, simbolo della contro-cultura americana, morta a 28 anni di overdose. Bella, ricca, psicolabile – nel suo passato incesto, morte dell'amato fratello, manicomio, tossicomania, anoressia –, Edie, per Hickenlooper, "esemplificò, allo stesso tempo, la celebrazione e la tragica ironia dei 'quindici minuti di fama'" (Giulia D'Agnolo Vallan) ed è così che il regista la racconta, e con la collaborazione di una Sienna Miller al meglio di sé riesce a dare spessore alla sua fragilità, intensità alla sua superficialità, motivazione psicologica ai suoi eccessi. Hickenlooper lascia però fin troppo sullo sfondo la città di New York e non riesce a rendere abbastanza l'atmosfera surreale e cinica di quegli anni. I riferimenti all'ipotetica relazione tra Edie e Bob Dylan non sono stati graditi dai più (e soprattutto dal cantautore stesso i cui legali hanno cercato invano di bloccare l'uscita integrale del film). Biogr. 90′ T ✱✱½ ○○○

Factotum (*Factotum*) USA-Nor. 2005 **di** Bent Hamer **con** Matt Dillon, Marisa Tomei, Lili Taylor, Fisher Stevens, Didier Flamand, Adrienne Shelly, Karen Young, Tony Lyons • Henry Chinaski lavora malvolentieri, cambiando spesso mestiere per concedersi quel che gli piace: bere, scommettere sui cavalli, insultare i datori di lavoro, attaccare risse, rimorchiare donne allo sbando come lui, ma soprattutto scrivere poesie e racconti che nessuno gli pubblica. Scritto dal regista di origine norvegese con il produttore Jim Stark, s'ispira al romanzo omonimo (1975), con brani di altri libri, dello scrittore statunitense Charles Bukowski (Chinaski è un suo alter ego). "Hamer ha scelto di metterlo in immagini, privilegiando il malessere di uno scorticato vivo, le sue illuminazioni poetiche, le note esistenziali" (J.-L. Douin). Ne sfoltisce la coprolalia, sottolinea la sua solitudine, il senso romantico della sofferenza, il gusto della derisione. In Dillon ha trovato – e guidato – un Chinaski/Bukowski convincente che fa buon uso persino delle ridondanze da Actors' Studio. Dramm. 94′ G ✱✱½ ○○

The Faculty (*The Faculty*) USA 1998 **di** Robert Rodriguez **con** Josh Hartnett, Jordana Brewster, Elijah Wood, Salma Hayek, Piper Laurie, Famke Janssen • Gli allievi della squallida High Herrington School nell'Ohio scoprono che un contagio alieno – personificato in un vischioso e dentato parassita dai rossi tentacoli – si sta impadronendo degli insegnanti che vogliono mutarli in schiavi robotizzati. I pochi resistenti all'epidemia conformista lottano con un'arma efficace: le droghe pesanti, specialmente cocaina. Scritto da Kevin Williamson (*Scream*), è un eversivo horror per adolescenti, autoreferenziale e cinefilo (il modello è *L'invasione degli ultracorpi*) che il texano Rodriguez – responsabile anche del montaggio – dirige con sfacciataggine briosa, sorretto da effetti speciali di rozza efficacia. Adeguata colonna musicale. Horr. 102′ G ✱✱½ ○○

Fahrenheit 9/11 (*Fahrenheit 9/11*) USA 2004 **di** Michael Moore② • Documentario in forma di requisitoria che ha tra i suoi bersagli i rapporti tra la famiglia del presidente George W. Bush – eletto illegalmente nel 2000 grazie ai brogli elettorali in Florida, non riconosciuti dalla Corte Suprema – e i Bin Laden, potente famiglia petrolifera dell'Arabia Saudita. La tesi di Moore: Bush e il suo staff alla Casa Bianca hanno usato gli attentati dell'11-9-2001 per attaccare l'Irak di Saddam Hussein e ridurre col Patriot Act le libertà civili negli USA, approfittando della psicosi di massa alimentata dai mass media. Preceduto da 2 libri – *Stupid White Men* (2001) e *Ma come hai ridotto questo paese?* (2003) – il film è fatto per un terzo di materiale filmato dal regista/produttore/conduttore; il resto proviene da frammenti editi o inediti di attualità TV, rimontati, commentati e musicalmente illustrati. Il suo "momento della verità" è una sequenza di circa 9 minuti in cui, nell'aula di una scuola materna in Virginia, Bush Jr. apprende senza fare una piega che un secondo aereo si è schiantato contro le Twin Towers di New York. Su questa immagine di stupidità arrivata al potere si impernia la struttura espositiva. Nato da un sentimento di indignazione civile e impregnato di una puntigliosa forza critica di investigazione giornalistica, questo film militante può qua e là far ridere o sorridere, ma non butta la sua materia in farsa. Non è nemmeno un film satirico schiacciato sull'attualità: è una requisitoria contro un politico – e contro una *lobby* industrial-finanziaria che ne muove i fili – visto come "l'incarnazione più emblematica della 'banalità del male' sotto specie statunitense" (A.G. Mancino). Diretto alla gente comune degli USA, non bada ai mezzi, anche a quelli più demagogici, per rafforzare il discorso, ma non manca di momenti di suggestiva energia cinematografica come nella parte sull'11 settembre. Palma d'oro a Cannes e record di incassi per un documentario: costato circa 6 milioni di dollari, ne ha incassati più di 220. Doc. 122′ T ✱✱✱½ ○○○○○

Fahrenheit 451 (*Fahrenheit 451*) GB 1966 **di** François Truffaut **con** Oskar Werner, Julie Christie, Cyril Cusack, Anton Diffring • Da *Gli anni della Fenice* (1953) di Ray Bradbury: in una società del Medioevo prossimo venturo, condannata all'ignoranza da un potere dispotico che condanna i libri al rogo, il pompiere incendiario Montag incontra Clarissa che ama la lettura, comincia a leggere per curiosità e non smette più, diventando un fuorilegge. Drammaturgicamente fiacco, poco convincente come ambientazione, fredda meditazione sulla passione del fuoco e sulla contrapposizione tra gli uomini schiavi del Moloch televisivo e i liberi uomini-libro, è il film poco riuscito di un F. Truffaut che cerca di forzare i propri limiti, ma, comunque, un commosso omaggio ai libri, alla letteratura, al potere della scrittura. Fantasc. 112′ T ✱✱½ ○○

Fai come ti pare (*Any Which Way You Can*) USA 1981 **di** Buddy Van Horn **con** Clint Eastwood, Sondra Locke, Geoffrey Lewis, Ruth Gordon, Anne Ramsey • Meccanico in officina, ma in realtà boxeur dilettante, accetta incontri per ritrovare il suo grande amore. Seguito di *Filo da torcere* (1978), è più buffo anche se meno ricco di trovate del predecessore. Sui titoli di testa Ray Charles canta con C. Eastwood. Comm. 116′ T ✱✱ ○○○

Fai in fretta a uccidermi... ho freddo It.-Fr. 1967 **di** Francesco Maselli **con** Monica Vitti, Jean Sorel, Daniela Surina, Roberto Bisacco Comm. 99′ T ✱✱ ○○

Faisons un rêve... (*Faisons un rêve...*) Fr. 1936 **di** Sacha Guitry **con** Sacha Guitry, Jacqueline Delubac, Raimu, Arletty, Pierre Bertin, Claude Dauphin, Marguerite Moreno, Michel Simon • Un uomo d'affari e sua moglie hanno un appuntamento alle 15.45 nello studio di un avvocato. Che non c'è. Impaziente perché alle 16 deve incontrare la sua amante, l'uomo se ne va. L'avvocato compare e fa alla donna una dichiarazione infuocata. Lei risponde: "Ti amo" (I atto). La stessa sera l'avvocato aspetta la donna che è in ritardo. Monologo di lui che rifà mentalmente e ansiosamente l'itinerario che lei deve fare per raggiungerlo. Lei arriva (II atto). La mattina dopo i due si svegliano. Lei è in ambasce: come giustificare la sua assenza notturna? Lui la consola, proponendole di sposarlo. Arriva il marito; ha passato la notte fuori casa e chiede consiglio all'avvocato che gli suggerisce di assentarsi due giorni per una visita a una zia malata. Il marito ringrazia e se ne va. Lei all'avvocato: "Allora abbiamo tutta la vita?". Risposta: "Molto meglio: abbiamo due giorni!" (III atto). Commedia a tre personaggi tratta dalla pièce omonima (1916) di Guitry: gli stessi due interpreti maschili, la Delubac al posto di Charlotte Lysès, con l'aggiunta di un prologo scintillante e l'eliminazione di un IV atto. Pièce scritta in 4 giorni, filmata in 8 per uno dei migliori dei 13 film (2 soltanto distribuiti in Italia) diretti da Guitry negli anni '30. Teatro filmato? Chi lo sostiene non ha captato la sua elegante economia narrativa alla Lubitsch, l'uso delle inquadrature lunghe, il perfetto piano-sequenza nel II atto, il sentimento del tempo che non dovrebbe durare, l'apologia della leggerezza. Guitry non si sforza di "fare cinema": i suoi film "sono situati alla fonte da cui sgorga la felicità d'espressione cinematografica" (J. Lourcelles). BN Comm. 86′ T ✱✱✱½ ○○

Fa' la cosa giusta (*Do the Right Thing*) USA 1989 **di** Spike Lee **con** Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Dee, Richard Edson, Spike Lee, John Turturro, Frankie Faison, John Savage, Samuel L. Jackson, Rosie Perez, Christa Rivers • La calura è il tessuto connettivo di un'azione che si svolge dall'alba alla notte di una torrida giornata estiva sulla Bedford-Stuyvesant a Brooklyn, ha il suo epicentro in una pizzeria, il suo riferimento in una stazione radiofonica e si risolve in uno scoppio di violenza. È il 3° e il più maturo film di S. Lee: costruzione drammaturgica di ammirevole compattezza e ritmo, acuta analisi sociologica del calderone etnico nordamericano, un lucido discorso antirazzista che non indulge alla demagogia né ai buoni sentimenti, una colonna musicale (di Bill Lee, padre di Spike) di forte suggestione, affetto e rispetto per i personaggi. Dramm. 120′ T ✱✱✱✱ ○○○

Fa' la cosa sbagliata - The Wackness (*The Wackness*) USA 2007 **di** Jonathan Levine **con** Ben Kingsley, Josh Peck, Olivia Thirlby, Famke Janssen, Mary-Kate Olsen • New York, torrida estate 1994: mentre imperversano la musica hip-hop e i metodi autoritari del sindaco Rudy Giuliani, la storia di una stramba coppia. Uno è l'introverso giovane Luke, abile spacciatore d'erba, depresso per la mancanza di amici e triste per i genitori in lite continua. L'altro è l'anziano psichiatra dott. Squires, stravagante figlio dei fiori fallito. Luke, ancora ufficialmente vergine, si fa curare da Squires, pagandolo con bustine di marijuana, finché s'innamora della sua figliastra che gli spezzerà il cuore. Opus n. 2 di Levine, premio del pubblico al Sundance Festival 2008, è un film indipendente d'autore con una funzionale colonna musicale d'epoca (David Torn). Il suo punto di forza è nella resa degli attori: un Kingsley (con la voce di S. Crescentini) sopra le righe senza eccessi e un Peck (doppiato da D. Penne) sotto, senza monotonia. Bene gli altri, soprattutto la giovane Thirlby, per noi una rivelazione. Distribuisce Fandango. Comm. 98′ T ✱✱✱ ○○

Falbalas (*Falbalas*) Fr. 1944 **di** Jacques Becker **con** Micheline Presle, Raymond Rouleau, Jean Chevrier, Gabrielle Dorziat, Jeanne Fusier-Gir • Philippe (Rouleau), sarto d'alta moda e donnaiolo impenitente, incontra Micheline (Presle) alla vigilia delle nozze con il commerciante di tessuti di Lione Daniel (Chevrier), suo fornitore e amico. I due diventano amanti, lei con abbandono, lui con cinismo. Quando Micheline se ne rende conto, torna a Lione dal fidanzato e la situazione si ribalta: il seduttore diventa sedotto. Nel film, girato nel marzo 1944, l'occupazione e la guerra non lasciano tracce, come se non esistessero. Tutto è circoscritto alla casa di moda, a un microcosmo professionalmente e socialmente coerente che Becker, dedicando il suo 3° film alla professione della madre, descrive con mano sagace e leggerissima. Attori di classe. Scritto da Maurice Aubergé. In un delizioso articolo del 1986 (ripubblicato nel volume *Falbalas*, 1990) Cesare Garboli scrive: "Ma è anche la storia di una realtà mitologica, come l'abito da sposa, visto finalmente non da una donna, ma da un uomo – da un uomo che è anche uno stilista, un sarto. Il dosaggio fra fatti del cuore e la vanità, la bugia, l'inganno non potrebbe essere più perfetto". Il film uscì a Parigi verso la fine del 1944 nella Parigi liberata. Falbalà, o falpalà, sta per guarnizione, gala. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱½ ○○

I falchi (*Magasiskola*) Ung. 1969 **di** István Gaál **con** Ivan Antonov, György Bánffy, Judit Meszléry, Ferenc Palancs • Giovane ornitologo, ospite di un centro statale per falconieri e falchi addestrati a distruggere uccelli e rettili nocivi all'agricoltura, scopre che il fanatico direttore del centro l'ha trasformato in un campo militare. Da un racconto di Miklós Mészöly, Gaál, diplomato al Centro Sperimentale di Roma, ha tratto uno dei suoi film stilisticamente più rigorosi e compatti, un'amara parabola sul potere in un universo concentrazionario in cui uomini e animali si scambiano le parti. Memorabile sequenza conclusiva in bianconero e di forte suggestione la colonna sonora. È uno dei film che, pur in chiave metaforica, testimoniano la coraggiosa vitalità reattiva del cinema magiaro a cavallo tra i '60 e i '70 in favore di una prassi antiautoritaria, non dogmatica né burocratica, del socialismo al potere. Il titolo originale sta per "alta scuola". Premio speciale a Cannes 1970. Col./BN Dramm. 95′ G ✱✱✱½ ○○

I falchi della notte (*Nighthawks*) USA 1980 **di** Bruce Malmuth **con** Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner, Rutger Hauer, Persis Khambatta, Joe Spinell, Nigel Davenport • Con baffi, barbetta, occhiali, travestito in varie guise, il poliziotto Da Silva (Stallone), insieme a un collega di colore, va a caccia di un pericoloso terrorista per i quartieri malfamati di New York. Prodotto di serie senza infamia e senza lode. Le sequenze di inseguimento, pur con qualche prolissità, hanno nerbo. Poliz. 99′ T ✱✱ ○○○

I falchi di Rangoon (*Flying Tigers*) USA 1942 **di** David Miller **con** John Wayne, John Carroll, Anna Lee, Paul Kelly,

MAE CLARKE • Nella guerra 1939-45 un gruppo di piloti americani combatte a fianco delle truppe di Ciang-Kai Shek contro i giapponesi. Uno dei 6 film interpretati da Wayne nel 1942. Pura routine. Avvincenti le scene di combattimenti aerei, realizzate coi modellini da Howard Lydecker. Altro titolo: *Il comandante Jim*. BN Guerra 102′ T ** ooo

Falchi in picchiata (*Fighter Squadron*) USA 1948 di RAOUL WALSH con EDMOND O'BRIEN, ROBERT STACK, JOHN RODNEY, HENRY HULL • Durante la seconda guerra mondiale reparto di aerei da caccia americani, di stanza in Inghilterra, cambia più volte comandante. Film bellico della Warner in cadenze di commedia, sui conflitti tra disciplina e iniziativa personale, tra necessità delle regole e bisogno di indipendenza. Mediocre nella vicenda, ma notevole nelle riprese aeree. Prima apparizione di Rock Hudson. 1° film a colori di R. Walsh. Guerra 96′ T ** ooo

Il falco del nord (*Spawn of the North*) USA 1938 di HENRY HATHAWAY con GEORGE RAFT, HENRY FONDA, DOROTHY LAMOUR, LOUISE PLATT, JOHN BARRYMORE, AKIM TAMIROFF, LYNNE OVERMAN • In Alaska pescatori di salmone combattono contro trafficanti russi. Un bel racconto di avventure come non se ne vedono molti: c'è ritmo, senso del paesaggio, bravi attori (con un Fonda giovane e intenso, una bella Lamour e una delle ultime apparizioni di J. Barrymore). Oscar per gli effetti speciali. Rifatto con *Nei mari d'Alaska* (1954). BN Dramm. 110′ T *** oo

Il falco d'oro IT. 1955 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con ANNA MARIA FERRERO, MASSIMO SERATO, NADIA GRAY, MARIANGELA GIORDANO • Si cerca di fermare con un matrimonio l'antico odio tra due famiglie, ma non si possono fare i conti senza Fiammetta, figlia del maestro d'armi che ama indossare abiti maschili e maneggia la spada meglio di un uomo. Siamo nel Seicento, sulla falsariga di Giulietta e Romeo. Leggero e spigliato. Vagamente ispirato a *Don Gil dalla calze verdi* (1635), celebre commedia di Tirso de Molina. BN Avv. 90′ T ** ooo

Il falco e la colomba IT. 1981 di FABRIZIO LORI con FABIO TESTI, LARA WENDEL, SIMONETTA STEFANELLI, DANILO MATTEI Dramm. 98′ S * oo

Il falcone (*Banovic Strahinja*) IUG.-RFT 1982 di VATROSLAV MIMICA con FRANCO NERO, SANJA VEJNOVIC, DRAGAN NIKOLIC • Nel 1388 Alia rapisce la figlia del duca Bogdan. La tradizione turca vuole che il marito ripudi la moglie rapita, ma Banovic ama la moglie e se la riporta a casa. Tratto dal poema dello stesso V. Mimica. L'impianto è quello del western. I paesaggi sono bellissimi e buona la ricostruzione ambientale. Dramm. 99′ T **½ oo

Il falcone maltese Vedi **Il mistero del falco**

Falena d'argento (*Christopher Strong*) USA 1933 di DOROTHY ARZNER con KATHARINE HEPBURN, COLIN CLIVE, BILLIE BURKE, HELEN CHANDLER • Un'aviatrice americana, spericolata ed emancipata, ha una relazione con un uomo politico inglese, ammogliato con figlia. Scopertasi incinta, si butta dall'aereo e muore. 2° e poco soddisfacente film di K. Hepburn, guidata da D. Arzner, una delle rare donne registe di Hollywood, attiva tra il '27 e il '43. Tratto dal romanzo di Gilbert Frankau, è un dramma goffo che solo qua e là riesce a essere interessante. BN Dramm. 77′ T ** oo

Il fallo di Madelon Claudet (*The Sin of Madelon Claudet*) USA 1931 di EDGAR SELWYN con HELEN HAYES, ROBERT YOUNG, NEIL HAMILTON, LEWIS STONE, MARIE PRÉVOST, JEAN HERSHOLT, CHARLES WINNINGER • Dolorosa storia di una donna che tutto sacrifica affinché il suo illegittimo figlio possa avere una vita felice. Tratto da una pièce di Edward Knoblock e scritto da Charles McArthur, marito della protagonista, è il melodramma M-G-M che valse un Oscar a H. Hayes, celebre attrice teatrale che nei primi anni del sonoro fu una grande star. BN Dramm. 73′ T ** ooo

Fall Time (*Fall Time*) USA 1994 di PAUL WARNER con MICKEY ROURKE, STEPHEN BALDWIN, JASON LONDON, DAVID ARQUETTE, JONAH BLECHMAN, SHERYL LEE • 1957, in una città del Wisconsin. Tre studenti (London, Arquette, Blechman) mettono in scena un finto omicidio (teatro di strada) davanti a una banca proprio nel giorno in cui due criminali (Rourke, Baldwin) si accingono a farvi una rapina. Se ne pentono amaramente. Scritto da Steve Allen e Paule Skemp, è il 1° film di Warner: un abile *pastiche* del genere criminale e dei suoi stereotipi, impregnato di ironia aguzza e sostenuto da un alacre ritmo. Approda a un finale allucinato. Più di un buco nella logica narrativa, un Rourke manierato e una fiacca direzione degli attori indeboliscono un esordio non trascurabile. Thrill. 88′ S **½ o

Il falò delle vanità (*The Bonfire of the Vanities*) USA 1990 di BRIAN DE PALMA con BRUCE WILLIS, TOM HANKS, MELANIE GRIFFITH, KIM CATTRALL, SAUL RUBINEK, MORGAN FREEMAN, F. MURRAY ABRAHAM, JOHN HANCOCK, ALAN KING • Dal romanzo (1987) di Tom Wolfe, sceneggiato da Michael Cristofer: la brillante carriera di un operatore di borsa crolla quando è arrestato per aver investito con l'auto un giovane nero senza soccorrerlo. L'incidente è amplificato da un giornalista alcolizzato e strumentalizzato da un fanatico predicatore. Radiografia critica e moraleggiante di una società avvitata ai valori del denaro e del successo, risolta in personaggi spinti sino alla caricatura, spunti grotteschi non controllati, effetti pesanti. Il solito citazionismo di De Palma qui non si combina con le forme e i contenuti del racconto. Duplice fiasco di critica e di pubblico, ma lo strepitoso piano-sequenza di apertura è da vedere. Dramm. 125′ G ** oo

Il falsario - Operazione Bernhard (*Die Fälscher*) AUSTR.-GERM. 2006 di STEFAN RUZOWITZKY con KARL MAKOVICS, AUGUST DIEHL, DAVID STRIESOW, AUGUST ZIRNER, DOLORES CHAPLIN, MARIE BÄUMER • Ispirato al libro *The Devil's Workshop* (2006) di Adolf Burger e sceneggiato dal regista. Storia vera di Salomon Smolianoff (nel film Sorowitsch), ebreo di origine russa e rinomato falsario nella Berlino degli anni '30, e di altri 140 ebrei (stampatori, tipografi, grafici). Trasferiti nel 1942 nel lager di Sachsenhausen, bene alloggiati e ben nutriti, produssero fino al 1945 134 milioni di sterline false, oltre a documenti e passaporti, anch'essi falsi, per i servizi segreti tedeschi. Un'analoga operazione in dollari riuscì meno bene: lo scopo era quello di indebolire le economie dei Paesi nemici. È la storia di una lotta per la sopravvivenza che pone più di un problema di ordine etico: per scampare alla morte, le vittime dovevano fare un lavoro – e farlo bene – al servizio dei loro carnefici e soffocare la vergogna di essere ancora vivi. È anche il caso interessante di un film che si cimenta, aggirandola, con la irrappresentabilità audiovisiva dei campi nazisti di sterminio. La rossa D. Chaplin è figlia di Michael e nipote di Charlie S. Chaplin. Dramm. 98′ T *** ooo

False verità (*Where the Thuth Lies*) GB-CAN.-USA 2005 di ATOM EGOYAN con KEVIN BACON, COLIN FIRTH, ALISON LOHMAN, RACHEL BLANCHARD, DAVID HAYMAN Dramm. 108′ G ** oo

Il falso generale (*Imitation General*) USA 1958 di GEORGE MARSHALL con GLENN FORD, RED BUTTONS, TAINA ELG, DEAN JONES • 1944, guerra di Francia: un reparto USA rimane tagliato fuori dal comando. Per giunta una granata uccide il generale mentre è in perlustrazione con l'autista che prende il suo posto. Film di guerra piuttosto insolito, in bilico tra l'azione drammatica e la commedia comica degli equivoci, non molto ben scritto ma tenuto in piedi da qualche trovata e da un bravo Ford. BN Guerra 88′ T ** ooo

Falso movimento (*Falsche Bewegung*) RFT 1974 di WIM WENDERS con RÜDIGER VOGLER, HANNA SCHYGULLA, MARIANNE HOPPE, HANS CHRISTIAN BLECH, IVAN DESNY, NASTASSJA KINSKI • Indotto dalla madre, il giovane scrittore Wilhelm si mette in viaggio dalle rive del Mare del Nord sino alle Alpi, facendo diversi incontri. Alla fine confessa di non riuscire a "interessarsi agli altri". Ispirato ai *Wilhelm Meisters Lehrjahre* (1795-96) di J.W. Goethe e adattato da Peter Handke, è un film di viaggio decadente e sinuoso nei suoi lenti piani-sequenza che chiede allo spettatore attenzione razionale più che coinvolgimento emotivo nel suo tentativo, soltanto in parte risolto, di esprimere un indistinto malessere, vacuità, assenza, impotenza, indifferenza. Esordio di Nastassia Kinski col nome di Nakszynski. Dramm. 103′ T **½ oo

Il falso testimone (*Zigzag*) USA 1970 di RICHARD A. COLLA con GEORGE KENNEDY, ANNE JACKSON, ELI WALLACH, STEVE IHNAT Giallo 103′ T ** oo

Falso tracciato (*Pushing Tin*) USA 1999 di MIKE NEWELL con JOHN CUSACK, BILLY BOB THORNTON, CATE BLANCHETT, ANGELINA JOLIE, JAKE WEBER • Come vivono e lavorano i controllori di volo in un grande aeroporto USA. La rivalità professionale tra il veterano Nick (Cusack) e il nuovo arrivato Russell (Thornton) si complica per motivi sentimentali. Scritto dai televisivi Glen e Les Charles, il film ha una partenza vivace sul piano descrittivo, ma nella 2ª parte si affloscia nei tiremmolla amorosi. Comm. 124′ T ** oo

Il falso traditore (*The Counterfeit Traitor*) USA 1962 di GEORGE SEATON con WILLIAM HOLDEN, LILLI PALMER, HUGH GRIFFITH, ERICA BEER, EVA DAHLBECK • Commerciante americano naturalizzato svedese che procura petrolio alla Germania nazista, accetta di collaborare con i servizi segreti britannici e s'innamora di bella tedesca. Molti rischi. Dal libro di Alexander Klein su una storia vera, un dramma di spionaggio un po' prolisso, ma ricco di suspense e di azione. Dialoghi moraleggianti. Spion. 140′ T **½ ooo

Falstaff (*Campanadas de medianoche*) SP.-SVIZZ. 1966 di ORSON WELLES con ORSON WELLES, KEITH BAXTER, JOHN GIELGUD, JEANNE MOREAU, MARGARET RUTHERFORD, MARINA VLADY, WALTER CHIARI • Tratto da *Enrico IV*, *Enrico V*, *Le allegre comari di Windsor* e *Riccardo II* di William Shakespeare e da *The Chronicles of England* di Raphael Holinshed (per il commento): Enrico IV, primo monarca dei Lancaster, regna in Inghilterra; quando muore gli succede, con il nome di Enrico V, il principe Hal che rinnega Falstaff, il suo vecchio compagno di crapule e sregolatezze e lo esilia. L'ultimo grande film di Welles che interpreta Falstaff come una vittima. È sicuramente il personaggio, tra i tanti che impersonò, che più gli assomiglia. È un'altra storia di sconfitta che narra: Falstaff sa di esservi destinato (di qui la sua malinconia struggente); sa che la sua lezione di umanesimo va contro la storia; sa di non avere figli, ma soprattutto di essere fuori della storia. Nonostante gli insufficienti mezzi a disposizione, il film è spesso splendido anche a livello visivo come mostra specialmente la sequenza della battaglia. "Film realizzato con modalità bizzarre e tecnicamente disastroso che resta tuttavia affascinante... nessun film è stato tanto personale e mi ha colpito altrettanto profondamente" (John Carpenter). Nell'edizione originale la voce narrante è di Ralph Richardson. Titolo inglese *Chimes at Midnight*. BN Dramm. 119′ T **** oo

Fame chimica IT. 2003 di PAOLO VARI, ANTONIO BOCOLA con MARCO FOSCHI, MATTEO GIANOLI, VALERIA SOLARINO, TECO CELIO • Una piazza della Barona, quartiere periferico a sud-ovest di Milano, è il ritrovo dei ragazzi sfaccendati ma anche un luogo di spaccio e il punto di reclutamento per i nuovi caporali del lavoro flessibile. È il principale teatro dell'azione di questo resoconto corale sulle tensioni e i conflitti sociali, culturali, etnici in un microcosmo della metropoli lombarda. Fa perno sul rapporto tra due amici ventenni – Claudio, operaio precario e politicizzato, e Manuel, piccolo spacciatore – e su Maja, disinibita ragazza del quartiere. Come dice il titolo, pesa su loro l'ombra della droga (ecstasy, cocaina): effetto, non causa, di un vuoto, di un'assenza di futuro in giovani per i quali crescere significa diventare come i genitori, sconfitti dalla vita. E spesso pronti, come loro, a cercare un capro espiatorio negli immigrati di colore. Sviluppo di un mediometraggio (40 minuti, 1997) di Vari e Bocola, è un lungometraggio a proprietà diffusa, prodotto dalla Cooperativa Gagarin e da un'associazione che comprende attori, tecnici, società di servizi e singoli investitori. Distribuito da Lucky Red. Fa da controcanto alla vicenda, a mo' di coro in cadenze rap, Luca Zulù Persico, leader dei 99 Posse. Frutto di una ricerca sul campo, basato sul rifiuto degli stereotipi violenti del cinema hollywoodiano di strada e sulla voglia di confutare la retorica disinformativa dei mass media sulla droga, ha il suo limite – ma anche uno dei meriti – in una narrazione con la sordina, descrittiva più che drammaturgicamente calcata. Apprezzabili la scelta delle facce, i costumi di Sabrina Beretta, il trio degli interpreti principali. Presa a Quarto Oggiaro la piazza ribattezzata Yuri Gagarin. Grand Prix al Festival di Annecy 2004. Dramm. 97′ T *** ooo

La fame e la sete IT. 1999 di ANTONIO ALBANESE con ANTONIO ALBANESE, LORENZA INDOVINA, AISHA CERAMI, LUCIA GUZZARDI, BEATRICE MACOLA • Alla morte del padre a Petralia Soprana (Palermo) Alex Drastico è costretto da mammà a chiamare per i funerali il gemello Ivo (Salvatore) Perego che ha una fabbrichetta nel Nord e odia il Sud. Avvisato da un anonimo, arriva in paese anche un terzo gemello, Pacifico, mite e schivo docente di scuola media di cui nessuno si era ricordato. Chi fa da sé fa per tre, ma qui questo proverbiale emblema dell'individualismo italiano funziona fino a un certo punto, sebbene l'autore – che, come interprete è trino – si sia fatto aiutare da Vincenzo Cerami in sceneggiatura. Nel panorama dei comici italiani contemporanei il comasco Albanese è un alieno. La sua comicità "è slegata dal contenuto e dalla battuta, svincolata dalla narratività, nutrita di silenzi, trionfante di musicalità del corpo" (R. Escobar). Basta vedere il ballo di Pacifico con la sua appassita corteggiatrice. Purtroppo il film non c'è per mancanza di struttura. Come tante altre commedie italiane degli anni '90 che, però, fingono di averla. La mancanza di furbizia è veramente un difetto? Comm. 93′ T **½ ooo

La famiglia IT.-FR. 1986 di ETTORE SCOLA con VITTORIO GASSMAN, STEFANIA SANDRELLI, FANNY ARDANT, JO CHAMPA, ANDREA OCCHIPINTI, CARLO DAPPORTO, MASSIMO DAPPORTO, ATHINA CENCI, OTTAVIA PICCOLO, GIUSEPPE CEDERNA, PHILIPPE NOIRET, RICKY TOGNAZZI, SERGIO CASTELLITTO, DAGMAR LASSANDER • Vita di Carlo e di una famiglia della media borghesia romana dal 1906 al 1986, da una foto di gruppo con nipotini all'altra. Molti gli avvenimenti: l'avvicendarsi delle generazioni, battesimi, nozze, lutti, bisticci, conflitti, pranzi, compromessi. Nell'itinerario di Scola, che l'ha scritto con Furio Scarpelli e Ruggero Maccari, appare come un punto d'arrivo, un compendio: è un film sul tempo che passa e cambia le persone, levigando conflitti, sentimenti, passioni come i sassi di mare. Un film di attori, una bella prova di professionismo e maestria narrativa, di sintesi all'insegna dell'armonia, fondato su uno sguardo disincantato e saggio di chi, raggiunta la maturità, ha saputo migliorare e chiarificare il vino della giovinezza. Comm. 127′ T **** oooo

La famiglia Addams (*The Addams Family*) USA 1991 di BARRY SONNENFELD con ANJELICA HUSTON, RAUL JULIA, CHRISTOPHER LLOYD, DAN HEDAYA, ELIZABETH WILSON, CHRISTINA RICCI, CAROL KANE, JIMMY WORKMAN • La bizzarra famiglia Addams si riunisce per rievocare lo spirito di uno zio scomparso. Accolto con calore, lo "spirito" è in realtà un impostore che li vuole derubare del tesoro di famiglia. Inventivi sceneggiatori di *Edward mani di forbice*, Caroline Thompson e Larry Wilson hanno scritto un film, caso più unico che raro, che non deriva da storie disegnate e nemmeno da strisce ma da vignette, da tavole singole, inventate da Chas Addams (1913-88), famoso disegnatore di *The New Yorker*. Avevano già ispirato una serie TV di successo e una serie di cartoni animati di Hanna & Barbera. L'esordiente B. Sonnenfeld, già direttore della fotografia, ha aggiunto ricchezza figurativa, profusione di effetti speciali, ottima direzione di attori. Comm. 101′ (RAG.) *** ooo

La famiglia Addams 2 (*Addams Family Values*) USA 1993 di BARRY SONNENFELD con ANJELICA HUSTON, RAUL JULIA, CHRISTOPHER LLOYD, JOAN CUSACK, CHRISTINA RICCI, CAROL KANE, PETER MACNICOL, PETER GRAVES • Intrecci e rinnovamenti d'amore per la famiglia Addams: Morticia e Gomez hanno un nuovo pupo, lo zio si fa abbindolare da una popputa governante e la piccola Mercoledì trova un fidanzatino tra i boy-scout. La squadra degli interpreti, con qualche aggiunta, è la stessa del precedente. È cambiata molto – ma senza apprezzabili mutamenti – la squadra dei collaboratori

(tra i quali figura il geniale Ken Adam, scenografo di Stanley Kubrick e dei migliori *James Bond*). Alto livello degli effetti speciali, ottimo duetto Huston-Julia, ma il risultato conferma una regola che ha parecchie eccezioni: i seguiti deludono. Comm. 93' (RAG.) ✱✱ ○○

La famiglia Barrett (*The Barretts of Wimpole Street*①) USA 1934 di Sidney A. Franklin con Norma Shearer, Fredric March, Charles Laughton, Maureen O'Sullivan, Katharine Alexander, Una O'Connor, Ralph Forbes, Ian Wolfe • Elizabeth Barrett (1806-61), primogenita di tre sorelle, ha già una bella fama di poetessa, critico letterario, saggista quando nel 1838 suo padre Edward Moulton Barrett, vedovo da sei anni, va ad abitare con la famiglia al n. 50 di Wimpole Street di Londra dove, considerata un'invalida permanente dopo una caduta da cavallo quand'era ragazzina, conosce Robert Browning, di sei anni più giovane, poeta poco conosciuto. È passione a prima vista (e per lei una rinascita), ferocemente contrastata dalla paranoica gelosia del dispotico padre. Da un dramma teatrale (1930) di Rudolf Besier, sceneggiato da Ernest Vajda, Claudine West, Donald Ogden Stewart e supervisionato da Irving Thalberg, marito di N. Shearer, è, nel bene e nel male, un classico film M-G-M: decoroso, fastoso, ben recitato ma anche piuttosto letargico, claustrofobico, verboso con dialoghi prolissi, infarciti di estetizzanti divagazioni letterarie/filosofiche. 2 nomination agli Oscar: film, Shearer. Thalberg, che morì due anni dopo, era potente all'Academy. BN Dramm. 110' T ✱✱½ ○○○

La famiglia Brambilla in vacanza It. 1942 di Carl Boese con Elena Lüber, Massimo Girotti, Paolo Stoppa, Cesco Baseggio BN Comm. 84' T ✱½ ○○

La famiglia Buonanotte It.-Can. 1990 di Carlo Liconti con Kim Cattrall, Lina Sastri, Giancarlo Giannini, Daniel De Santo, Tony Nardi Comm. 90' T ✱✱ ○

La famiglia Dakers (*My Brother Jonathan*) GB 1947 di Harold French con Michael Denison, Dulcie Gray, Ronald Howard Jr., Stephen Murray, Finlay Currie BN Sent. 108' T ✱✱ ○○

La famiglia della giungla (*The Wild Thornberrys Movie*) USA 2002 di Jeff McGrath, Cathy Malkasian • La piccola, lentigginosa e occhialuta Eliza Thornberry vive bene nell'Africa Nera dove l'hanno portata i suoi genitori documentaristi/esploratori, specialmente da quando può, per merito di uno stregone, parlare con gli animali. Per salvare la sorella in pericolo rinuncia al dono e sventa i piani di feroci bracconieri di elefanti. Sceneggiato da Kate Boutilier e ispirato a una serie TV, è un film d'animazione in linea con la politica produttiva della Nickelodeon (*Jimmy Neutron, Rugrats*): ecopacifismo, personaggi schematici nel bene e nel male adatti ai bambini, grafica convenzionale, costruzione narrativa frammentaria che procede per accumulo. Canzoni di Paul Simon e Peter Gabriel. Anim. 85' T ✱✱½ ○○

La famiglia del professore matto (*The Nutty Professor II: The Klumps*) USA 2000 di Peter Segal con Eddie Murphy, Janet Jackson, Larry Miller, John Ales, Richard Gant Comico 106' T ✱½ ○○○

La famiglia Gibson (*This Happy Breed*) GB 1944 di David Lean con Robert Newton, Celia Johnson, John Mills, Kay Walsh, Stanley Holloway • Gioie e dolori di una famiglia inglese nella periferia operaia di Chatham dalla fine della prima guerra mondiale all'inizio della successiva. 2° film di Lean ma 1° diretto esclusivamente da lui, è tratto dalla commedia *Questo piccolo mondo* (1943) di Noël Coward. Lo stile è piuttosto accademico, troppo ben pettinato e teatraleggiante, ma il film avvince e convince per la precisione dei dettagli sociali, storici, politici che gli danno sapore di autenticità e, a distanza di tempo, il valore di un documento. Fotografia di Ronald Neame che tre anni dopo passò alla regia. Comm. 114' (98') G ✱✱✱ ○○○

Una famiglia impossibile It. 1940 di Carlo Ludovico Bragaglia con Armando Falconi, Maria Mercader, Pina Renzi, Sergio Tofano, Paolo Stoppa, Alberto Rabagliati, Trio Primavera, Nunzio Filogamo • Spinta da una figlia, infatuata di un cantante della radio, una famiglia stramba finisce davanti ai microfoni dell'EIAR a Roma e v'improvvisa uno spettacolo faceto. Scritta da C. Zavattini, è un'amena commedia, superficiale ma non priva di estri e di buon umore sulla scia dei film leggeri made in Hollywood degli anni '30: "la coppia Zavattini-Bragaglia potrebbe diventare, domani, qualcosa di equivalente a quella famosa Riskin-Capra, Ben Hecht-McCarey" (P. Bianchi). BN Comm. 74' T ✱✱ ○○

La famiglia omicidi (*Keeping mum*) GB 2005 di Niall Johnson con Maggie Smith, Kristin Scott Thomas, Rowan Atkinson, Patrick Swayze, Tamsin Egerton, Toby Parkes, Liz Smith • Scritto da Richard Russo e riscritto dal regista, questo delizioso film fa pensare – per umorismo, struttura e paesaggi agresti – alle commedie nere degli anni '40 e '50 (*Sangue blu, La signora omicidi*) della Ealing. La misantropia dell'anziana Grace (la grande Smith che della vicenda è il *deus ex machina*, anche se la vera protagonista è la brava Scott Thomas) è, però, di tipo speciale. Assunta come governante nella famiglia Godfellow, ha i suoi motivi per risolvere i numerosi problemi che la affliggono. In che modo? Mettendo a morte i responsabili. Insomma: uccide a fin di bene. Dopo 2 film d'autore a basso costo, Johnson governa azione e personaggi con un brio pari alla misura, tenendo l'una e gli altri sul filo teso del paradosso. E allunga la lista dei Johnson registi di lingua inglese. Le coste del film sono quelle dell'isola di Man. Titolo italiano scorretto. Comm. 102' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

La famiglia Passaguai It. 1951 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Peppino De Filippo, Tino Scotti, Luigi Pavese, Carlo Delle Piane, Giovanna Ralli • Dalla commedia *Cabina 27* di Anton Germano Rossi. Una domenica al mare di Ostia del cavalier Peppe Passaguai con la moglie e i tre figli. Una macchina comica romanesca che ha le sue ascendenze nel repertorio del teatro dialettale, dell'avanspettacolo e dell'umorismo del settimanale *Travaso* degli anni '30 ma anche postbellico, arricchito da trovate più cinematografiche (l'anguria) e da notazioni di costume sulla piccola borghesia. Soprattutto nel primo tempo non mancano le gag azzeccate né le macchiette colorite, appoggiate a caratteristi già affermati (Scotti) o in erba (Delle Piane). Seguito da *La famiglia Passaguai fa fortuna* (1952) e *Papà diventa mamma* (1952). BN Comm. 90' T ✱✱½ ○○○○

La famiglia Passaguai fa fortuna It. 1952 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Luigi Pavese, Erminio Macario, Carlo Delle Piane, Giovanna Ralli, Virgilio Riento, Marisa Merlini, Carlo Rizzo, Nino Pavese • Beppe Passaguai, disoccupato, cerca di entrare in affari con un vecchio amico che a torto crede milionario. Si fanno coinvolgere in una speculazione edilizia che si trasforma in un affare lucroso. Ancora col supporto dello sceneggiatore Ruggero Maccari (affiancato da Ettore Scola), di nuovo prendendo lo spunto dall'umorista Anton Germano Rossi, Fabrizi cerca di ripetere il successo del film precedente, ma con minore brio: non gli si addicono né il vecchio schema teatrale della commedia degli equivoci né la combinazione con la comicità di Macario. Seguito da *Papà diventa mamma*. BN Comm. 90' T ✱✱ ○○○○

Famiglia Perez (*The Perez Family*) USA 1995 di Mira Nair con Marisa Tomei, Anjelica Huston, Alfred Molina, Chazz Palminteri, Trini Alvarado, Celia Cruz, Vincent Gallo, Bill Sage Comm. 112' T ✱ ○○

La famiglia Savage (*The Savages*) USA 2007 di Tamara Jenkins con Laura Linney, Philip Seymour Hoffman, Philip Bosco, Peter Friedman • Jon e Wendy, fratello e sorella, vivacchiano a New York in uno stato di ordinaria non-felicità. Jon, docente di letteratura, da anni alle prese con un denso saggio su Brecht, vive con una polacca. Quando a lei scade il permesso di soggiorno, potrebbe sposarla, ma la lascia ripartire. Wendy scrive copioni teatrali che nessuno rappresenta né pubblica, campa con lavori precari e stratagemmi meschini e ha una relazione stracca con un uomo sposato. La loro vita ha uno scossone quando devono occuparsi del vecchio padre scorbutico, che non si è mai occupato di loro, in preda a demenza senile e senza casa. I film sulla vecchiaia – alcuni grandi – non hanno mai avuto successo di pubblico. È rimossa dentro di noi, forse, più che la morte. In questo film che pur è una commedia, amarissima, sugli orrori dei rapporti umani, la Jenkins mette una sequenza notevole – il viaggio in aereo di Wendy con il padre. La vecchiaia non era mai stata raccontata al cinema così impietosamente, ma senza cinismo: *Senectus ipsa est morbus*. Dialoghi affilati, due protagonisti in gara di bravura. "Ogni vita – scriveva Scott Fitzgerald – è beninteso un processo di demolizione". Comm. dramm. 113' T ✱✱✱ ○○

Una famiglia sottosopra (*Stella*①) USA 1950 di Claude Binyon con Ann Sheridan, Victor Mature, David Wayne, Frank Fontaine • Durante una gita un vecchio zio muore incidentalmente e i familiari, timorosi di una denuncia per omicidio, ne nascondono il cadavere. Ma c'è una pingue assicurazione sulla vita da riscuotere. Farsa macabra non riuscita. BN Comm. 83' T ✱✱ ○○○

La famiglia Stoddard (*Adam Had Four Sons*) USA 1941 di Gregory Ratoff con Warner Baxter, Ingrid Bergman, Susan Hayward, Fay Wray, Richard Denning, June Lockhart • Una governante francese si prende cura della famiglia di un vedovo e dei suoi quattro figli. Dal romanzo di Charles Bonner *Legacy*, uno strappalacrime modesto e ben recitato (con S. Hayward che fa la perfida) che ebbe molto successo e fece di I. Bergman, al suo 2° cimento hollywoodiano, una star. BN Sent. 81' T ✱✱ ○○○○

La famiglia Sullivan (*The Sullivans*) USA 1944 di Lloyd Bacon con Anne Baxter, Thomas Mitchell, Edward Ryan, Ward Bond, Selena Royle, Bobby Driscoll • Storia di una bella famiglia americana: papà, mamma, cinque maschi e una femmina. I ragazzi, sempre uniti nella vita spensierata della giovinezza, si arruolano volontari e, in un'azione nel Pacifico, restano uniti nell'ultima azione. Regista dei musical più noti degli anni '30, ebbe un grande successo con questo film tratto da una storia vera. Abile nel costruire la narrazione e nella guida degli attori. Altro titolo originale: *The Fighting Sullivans*. BN Dramm. 111' T ✱✱ ○○○○

Family Game It. 2007 di Alfredo Arciero con Stefano Dionisi, Sandra Ceccarelli, Elena Bouryka, Mattia Cicinelli, Fabio Troiano, Ugo Pagliai, Eros Pagni • Padre chirurgo un po' abusivo, adultero e indifferente in casa; madre nevrotica che cerca di tenere il gruppo unito; figlia adolescente ribelle e fratellino che si rifugia in un compensativo videogame. La crisi aggalla con l'arrivo del fratello tossico del capofamiglia. 2ª regia, 9 anni dopo la 1ª, di Arciero, che l'ha scritto con Marina Polla De Luca. Il commento in voce off viene dal simulatore e dovrebbe essere l'espediente originale che ravviva storia e personaggi. Non ci riesce, nonostante i bravi attori, poco aiutati da una sceneggiatura velleitaria e da una regia incerta. Dramm. 94' T ✱✱ ○

Family Life (*Family Life*) GB 1971 di Ken Loach con Sandy Ratcliff, Grace Cave, Bill Dean, Malcolm Tierney, Hylar Martin • Oppressa dall'ambiente puritano della famiglia, costretta a lasciare il suo ragazzo e ad abortire "per il suo bene", Janice si ribella nevroticamente. Finirà in un ospedale psichiatrico. Racconto-inchiesta dalla scrittura sciolta, rigorosa, onesta che alterna momenti descrittivi a squarci drammatici. La bravura di S. Ratcliff nel disegnare il personaggio che s'inabissa nella malattia è esemplare. Tratto dal teledramma *In Two Minds* di David Mercer e ispirato alle teorie di Ronald D. Laing. Dramm. 110' G ✱✱✱ ○○○

The Family Man (*The Family Man*) USA 2000 di Brett Ratner con Nicolas Cage, Téa Leoni, Don Cheadle, Jeremy Piven, Makenzie Vega, Saul Rubinek Fant. 125' T ✱½ ○○

Fammi posto tesoro (*Move Over, Darling*) USA 1963 di Michael Gordon con Doris Day, James Garner, Polly Bergen, Chuck Connors, Thelma Ritter, Fred Clark, Don Knotts, John Astin • Durante un naufragio una moglie è data per morta e riappare cinque anni dopo (passati su un'isola deserta) quando il marito si è appena risposato, ma non ha ancora consumato. Commedia spumeggiante con un dialogo spiritoso. Remake di *Le mie due mogli* (1940) con Irene Dunne e Cary Grant. Comm. 103' T ✱✱ ○○○

I fanatici (*Les fanatiques*) Fr.-It. 1957 di Alex Joffé con Pierre Fresnay, Michel Auclair, Françoise Fabian, Tilda Thamar, Grégoire Aslan BN Dramm. 90' T ✱✱ ○○

La fanciulla cavaliere errante Vedi A Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante

La fanciulla del violoncello (*La fille au violoncelle*) Fr.-Svizz. 1972 di Yvan Butler con Michael Lonsdale, Angela MacDonald, Jean-Luc Bideau • Un caporeparto di un grande magazzino fa una vita solitaria di quarantenne un po' maniaco. L'incontro con una ragazza libera che suona il violoncello lo sconvolge e lo porta a compiere un gesto criminale. Sul tema dell'incomunicabilità e della solitudine tra la gente comune Butler ha fatto un film delicato di apprezzabile realismo psicologico, scritto su misura per il bravo Lonsdale. Dramm. 95' T ✱✱½ ○

La fanciulla di Portici It. 1940 di Mario Bonnard con Luisa Ferida, Carlo Ninchi, Giuditta Rissone, Giulio Donadio, Roberto Villa • Il figlio del Viceré di Napoli ha segretamente un figlio dalla sorella di Tommaso Aniello detto Masaniello (1620-47). Puerpera e neonato sono rinchiusi a forza in un convento: scoppia la rivolta popolare guidata da Masaniello che impone al Viceré le giuste nozze. Non è male la rivolta finale di questo melodramma popolare, diretto con robusta efficacia e falsa ingenuità dal veterano Bonnard. BN Dramm. 88' T ✱✱ ○○○

Fanciulle alla sbarra (*La mort du cygne*) Fr. 1938 di Jean Benoît-Lévy, Marie Epstein con Janine Charrat, Yvette Chauviré, Mia Slavenska, France Ellys, Mady Berry, Mauricette Cebron, Claire Gérard • In coppia con la Epstein, sorella del regista Jean, Benoît-Lévy scrisse e diresse una mezza dozzina di film. Anche qui, come in *La Maternelle*, si avverte che nel loro sodalizio di lavoro c'è una divisione di compiti: all'una la cura della sceneggiatura e dei dialoghi, all'altro la regia e l'attenzione ai dettagli ambientali (con Degas come modello). L'ambiente è la scuola di ballo dell'Opéra di Parigi, descritto sia nella coreografia dei balletti sia negli oscuri meandri dietro le quinte, con apprezzabile efficacia. Piuttosto trita la vicenda di rivalità, competizioni, gelosie che arrivano a un gesto delittuoso con conseguente rimorso. L'idea centrale è più interessante: l'amore del mestiere come strumento di autorealizzazione. E della danza, arte effimera, si raccontano con realismo la fatica, il sudore, l'abnegazione. Dramm. 100' (94') T ✱✱½ ○○○

Le fanciulle delle follie (*Ziegfeld Girl*) USA 1941 di Robert Z. Leonard con James Stewart, Lana Turner, Judy Garland, Hedy Lamarr, Jackie Cooper, Edward Everett Horton • Il celebre Ziegfeld sta per lanciare tre fantastiche ragazze in una grande rivista. Quale delle tre avrà successo? Mediocre commedia divisa in sketch. Né la voce di J. Garland, né il sessappiglio di L. Turner e di H. Lamarr, né la simpatia di Stewart, né le coreografie di Busby Berkeley possono salvarla dalla mediocrità. BN Comm. 131' T ✱✱ ○○○

Fanciulle di lusso It.-Fr. 1952 di Bernard Vorhaus con Susan Stephen, Anna Maria Ferrero, Jacques Sernas, Marina Vlady, Brunella Bovo, Rossana Podestà, Elisa Cegani BN Comm. 91' T ✱ ○○

I fanciulli del West (*Way Out West*) USA 1937 di James W. Horne con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson • Con l'incarico di portare a Marie il testamento del padre che la fa proprietaria di una miniera d'oro, Stan e Oliver si recano su pista polverosa dell'Ovest a Brushwood, e vengono derubati da un malvagio. 2° film prodotto da Laurel, e l'unico in cui la coppia sfrutta l'ambiente western che d'altronde attraversano in abiti da città. Uno dei migliori lungometraggi di L & H con molte gag (tra cui quella del dito che s'accende, più volte copiata da altri) e un delizioso numero di danza. Distribuito anche come *Gli allegri vagabondi*. BN Comico 65' (RAG.) ✱✱✱½ ○○○○

Il fanciullo del West It. 1943 **di** Giorgio Ferroni **con** Erminio Macario, Elli Parvo, Giovanni Grasso, Tino Scotti BN Comico 85′ T ✱½ ○○

Fandango (*Fandango*) USA 1985 **di** Kevin Reynolds **con** Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards, Chuck Bush, Brian Cesak • Austin, Texas, 1971. Cinque amici – due dei quali hanno in tasca l'avviso di chiamata alle armi – danno l'addio al celibato con una festa e un tumultuoso viaggio in auto fino al Messico. Il Vietnam aspetta. Debutto del trentenne K. Reynolds sotto gli auspici di Steven Spielberg. Un film non originalissimo, ma di straripante energia, spudoratamente americana, con il gusto delle invenzioni visive e la gioia di fare cinema. Comm. 91′ T ✱✱✱ ○○

Fanfan la Tulipe (*Fanfan la Tulipe*①) Fr.-It. 1952 **di** Christian-Jaque **con** Gérard Philipe, Gina Lollobrigida, Noël Roquevert, Geneviève Page, Nerio Bernardi, Marcel Herrand, Olivier Hussenot • Nella Francia di Luigi XV, durante la guerra dei sette anni, le peripezie, gli amori, i duelli di un simpatico e temerario eroe, una specie di D'Artagnan, capace di maneggiare la spada quanto le carezze. Film d'avventure spiritoso, spettacolare, ricco di battute salaci, volutamente farsesco. Scritto da René Wheeler, René Fallet. Dialoghi di H. Jeanson. Philipe superbo nel suo frizzante entusiasmo comunicativo e la Lollo nel fulgore dei suoi 24 anni che in questo film trovò il suo lancio internazionale. Ottime le caratterizzazioni di Roquevert e Herrand. Girato in Provenza. Distribuito in 50 paesi. Il soprannome di Tulipe viene dal tulipano che gli regalò Mme de Pompadour (Page). Nel 1925 era stato girato un altro *Fanfan la Tulipe*, cineromanzo in 8 parti diretto da René Leprince. Rifatto nel 2003. Avv. 102′ T ✱✱✱ ○○○○○

Fango (*Çamur*) Tur.-It.-Svizz. 2003 **di** Dervis Zaim **con** Mustafa Ugurlu, Yelda Reynaud, Taner Birsel • Nelle distese di fango del lago salato di Cipro – isola da quarant'anni sconvolta da un conflitto etnico tra turchi e greci, divisi da una zona cuscinetto controllata dall'ONU – sono sepolte le vittime della lunga guerra, statue antiche, argille dai poteri curativi. Quattro amici turchi – due uomini, due donne – cercano di rappacificarsi col passato. Scritto dal cipriota Zaim alla sua 3ª regia, è un film ambizioso ma diseguale, sdogato e irrisolto: grottesco e tragico non cagliano. 1ª parte di maggiore interesse rispetto alla 2ª dedita a rievocare orrori del passato e criminalità del presente. Da parte italiana prodotto dalla Downtown di Marco Müller e Raicinema con Fabrica Cinema. Dramm. 97′ G ✱✱ ○○

Fango, sudore e polvere da sparo (*The Culpepper Cattle Company*) USA 1972 **di** Dick Richards **con** Gary Grimes, Billy Green Bush, Bo Hopkins • Sedicenne che sogna la vita del cowboy s'aggrega a una spedizione di bestiame. Dopo disavventure, sparatorie, soprusi e un massacro conclusivo, getta disgustato la pistola. Apprezzabile opera prima di un ex fotografo e pubblicitario che si è proposto fin troppo programmaticamente di illustrare realisticamente la durezza, la fatica, la sporcizia e la violenza della transumanza, cioè della vita del cowboy. Eccellente fotografia modellata sui dagherrotipi e i quadri di Russell, Remington e C. West. 92′ T ✱✱✱ ○○

Fango sulle stelle (*Wild River*) USA 1960 **di** Elia Kazan **con** Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet, Albert Salmi, Bruce Dern, Jay C. Flippen, Barbara Loden, James Westerfield • Nel 1933 Chuck, un ispettore della TVA (Tennessee Valley Authority), ente statale voluto da Roosevelt, che ha deciso l'allagamento di una valle per costruire una diga e porre fine alle inondazioni del "fiume selvaggio", si scontra con una vecchia matriarca, l'unica che si rifiuta di vendere le sue terre, e con i notabili bianchi che pagano gli operai neri con tariffe dimezzate. Prodotto dal regista per la Fox, scritto da John Osborn sulla base dei romanzi *Mud on the Stars* di William Bradford Huie e *Dunbar's Cove* di Borden Deal, è il più umanistico tra i titoli di Kazan e uno dei grandi film sul tema dell'acqua, rispettosamente attento alle ragioni contrapposte di Ella Garth (il vecchio) e dello scrupoloso funzionario (il nuovo). Ma c'è l'intervento di Carol (il presente), giovane vedova e nuora di Ella, che con l'amore mette in crisi l'universo di Chuck. "Caratteristico del suo ultimo periodo, lo stile di Kazan tende verso la serenità, la contemplazione" (J. Lourcelles). Nonostante il preciso e concreto contesto storico-sociale, è anche un calmo, potente poema lirico che si rispecchia nella maestosa bellezza della natura (Cinemascope di Ellsworth Fredericks). Superba direzione degli attori: portano sul volto, come cicatrici, i segni del conflitto che vivono. Troppo lento per avere successo di pubblico. Neanche una nomina agli Oscar. Dramm. 109′ (103′) T ✱✱✱✱ ○○

Fania (*Playing for Time*) USA 1980 **di** Daniel Mann **con** Vanessa Redgrave, Jane Alexander, Maud Adams, Viveca Lindfords, Shirley Knight, Melanie Mayron, Marisa Berenson, Verna Bloom, Martha Schlamme, Marta Heflin • Dal libro (1977) di Fania Fénelon (Redgrave), sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz ed emigrata negli USA, questo film racconta come Alma Maria Rosé (Alexander), famosa violinista e nipote di Gustav Mahler, ricevette nel 1943 l'ordine da Alois Brunner, capitano delle SS e musicomane, di costituire un'orchestra sinfonica di sessanta strumentiste ebree che sarebbero rimaste in vita "per un po' di tempo" fin quando avessero suonato bene. Solista acclamata, moglie prima del celebre violinista boemo Váša Příhoda e poi, in Olanda, del giovane nobile Constant August van Leeuwen Boomkamp, la Rosé morì di stenti e malattia il 5 aprile 1944 a 37 anni. Ottenne 4 premi Emmy: Outstanding (rilevante) Drama Special, sceneggiatura (Arthur Miller), Redgrave (protagonista) e Alexander (attrice non protagonista). Su questo tragico episodio esiste un ammirevole libro: *Alma Rosé: Vienna to Auschwitz*, Amadeus Press, Portland, Oregon, 2000, pagg. 408. Distribuito solo in TV. Dramm. 150′ T ✱✱✱ ○○

The Fan - Il mito (*The Fan*③) USA 1996 **di** Tony Scott **con** Robert De Niro, Wesley Snipes, Ellen Barkin, Benicio Del Toro • Da un romanzo di Peter Abrahams: vite parallele di un campione di baseball (Snipes), da poco rientrato nei Giants col madornale ingaggio di 40 milioni di dollari, e di un suo fan, commesso viaggiatore di coltelli. Due, e complementari, i temi principali: l'analisi psico-sociologica del fanatismo sportivo, moderna forma dell'idolatria; il patologico bisogno di passare un quarto d'ora sotto i riflettori della pubblicità televisiva. Storia di un'ossessione, è un film artificioso e sforzato con una prima parte interessante, un'eccellente fotografia di Dariusz Wolski e un'interpretazione superba di De Niro. Dramm. 115′ G ✱✱ ○○○

Fanny① (*Fanny*①) Fr. 1932 **di** Marc Allégret **con** Raimu, Pierre Fresnay, Fernand Charpin, Orane Demazis, Alida Rouffe • Dopo la partenza del figlio Marius, César nasconde il suo dolore. In attesa di un figlio del primo, Fanny sposa Panisse, ma quando torna Marius il conflitto è straziante. Fanny sacrifica l'amore al dovere e Marius riparte. La seconda parte della trilogia (1929-31) di Marcel Pagnol dopo *Marius* e prima di *César* è la meno riuscita. Il difetto è nella regia più che negli interpreti: nonostante qualche bella scena in esterni, l'impianto teatrale pesa. BN Comm. dramm. 142′ T ✱✱½ ○○○

Fanny② It. 1933 **di** Mario Almirante **con** Dria Paola, Alfredo De Sanctis, Lamberto Picasso, Mino Doro • È l'edizione italiana della commedia di Marcel Pagnol, ridotta da Matarazzo e De Stefani. Bravi De Sanctis e Picasso ma "non c'è stato nemmeno il più tiepido tentativo... di inquadrare cinematograficamente la loro azione" (F. Sacchi). BN Comm. dramm. 93′ T ✱✱ ○○

Fanny③ (*Fanny*②) USA 1961 **di** Joshua Logan **con** Charles Boyer, Maurice Chevalier, Leslie Caron, Horst Buchholz, Salvatore Baccaloni • Bizzarra trasposizione Warner del musical (1954) di S.N. Behrman, J. Logan e H. Rome, derivato dalla trilogia di M. Pagnol (*Marius*, *Fanny*, *César*, 1929-31), già portata sullo schermo in Francia (1932), Italia (1933) e a Hollywood (*Il porto dei sette mari*, 1938): tolta la canzone del titolo, si rinunciò alla bella partitura musicale di Harolde Rome. Rimane un frettoloso *digest* della trilogia, ravvivato in parte dal Technicolor di J. Cardiff che ebbe una delle 5 nomination agli Oscar (compresa quella del miglior film!). Comm. dramm. 133′ T ✱✱ ○○

Fanny e Alexander (*Fanny och Alexander*) Sve.-Fr.-RFT 1982 **di** Ingmar Bergman **con** Gunn Walgren, Ewa Fröling, Jarl Kulle, Erland Josephson, Pernilla Allwin, Bertil Guve • Divisa in 5 capitoli (1. il Natale; 2. il fantasma; 3. il commiato; 4. i fatti dell'estate; 5. i demoni), un breve prologo e un lungo epilogo, è la storia della famiglia Ekdahl di Uppsala tra il Natale del 1907 e la primavera del 1909 con una sessantina di personaggi, divisi in quattro gruppi, che passa per tre case e mette a fuoco tre temi centrali: l'arte (il teatro), la religione e la magia. Congedo e testamento di Bergman, uomo di cinema, è una dichiarazione d'amore alla vita e, come la vita, ha molte facce: commedia, dramma, pochade, tragedia, alternando riti familiari (lo splendido capitolo iniziale), strazianti liti coniugali alla Strindberg, cupi conflitti di tetraggine luterana che rimandano a Dreyer, colpi di scena da romanzo d'appendice, quadretti idillici, intermezzi di allegra sensualità, impennate fantastiche, magie, trucchi, morti che ritornano. Un film "dove tutto può accadere". Compendio di trent'anni di cinema all'insegna di un alto magistero narrativo. Ebbe 4 Oscar (miglior film straniero, fotografia di Sven Nykvist, scenografia, costumi): un primato per un film di lingua non inglese. Girato in doppia versione, per cinema e TV. Dramm. 312′ (197′) T ✱✱✱✱✱ ○○○

Fanny e Elvis (*Fanny e Elvis*) GB 1999 **di** Kay Mellor **con** Kerry Fox, Ray Winstone, David Morrissey, Ben Daniels • Due coppie di sposi si scompongono per adulterio e si ricompongono con scambio dei compagni e corsa finale in sala parto verso la nascita di due gemellini. I due protagonisti sono una scrittrice esordiente di romanzi rosa (Fox, *Un angelo alla mia tavola*) e un ruvido commerciante d'auto (Winstone), che sopperiscono ai passaggi più scontati e convenzionali della sceneggiatura, aiutati da una regia agile e attenta ai particolari. Comm. 110′ T ✱✱½ ○○

Fantabulous Vedi **La donna, il sesso, il superuomo**

Il fantabus (*The Big Bus*) USA 1976 **di** James Frawley **con** Joseph Bologna, Stockard Channing, John Beck, Ned Beatty, José Ferrer, Ruth Gordon, Larry Hagman, Lynn Redgrave Comico 88′ T ✱✱ ○○

Fantasia (*Fantasia*) USA 1940 • Produzione Walt Disney con la supervisione di Ben Sharpstein e la partecipazione di Leopold Stokowski e della Philadelphia Orchestra. Zibaldone musicale formato da: *Toccata e fuga in re min.* di Bach; suite da *Lo schiaccianoci* di P.I. Čiaŷkovskij; *L'apprendista stregone* di P. Dukas; *La sagra della primavera* di I. Stravinskij; la sinfonia *Pastorale* di Beethoven; *La danza delle ore* di A. Ponchielli; *Una notte sul Monte Calvo* di M. Musorgskij; *Ave Maria* di Schubert. Si va dal meglio (Dukas, con Topolino) al peggio (Schubert) in questo film che celebra le nozze di Walt Disney con la Cultura e la Musica Seria; si passa dall'astrattismo psichedelico (Bach) al decorativismo floreale un po' volgaruccio (Beethoven), ma *La sagra della primavera* anticipa Stanley Kubrick e il piacere grafico dello *Schiaccianoci* è innegabile. Costò 3 milioni di dollari (del 1940!) e ne incassò più di 30 soltanto sul mercato nordamericano. Furono impiegate per la 1ª volta speciali cineprese per dare profondità al disegno. Distribuito sul mercato internazionale dell'home video: un milione di copie vendute in Italia nel 1991. Anim. 120′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○○

Fantasia 2000 (*Fantasia/2000*) USA 1999 **di** Pixote Hunt, Hendel Butoy, Eric Goldberg, Francis Glebas, James Algar, Gaëtan Brizzi, Paul Brizzi • Dopo una veloce carrellata di fotogrammi, alcuni attori di Hollywood introducono gli 8 segmenti musicali: *Simphony n. 5* (regia di Hunt – musica di Beethoven); *I pini di Roma* (Butoy – Ottorino Respighi); *Rhapsody in Blu* (Goldberg – George Gershwin); *Piano Concert n. 2, Allegro Opus 102* (Butoy – Dimitri Shostakovich, dalla fiaba *L'intrepido soldatino di stagno* di H.C. Andersen); *Carnival of the Animals* (Goldberg – Camille Saint-Saëns); *The Sorcerer's Apprentice* (Algar – Paul Dukas, dirige Leopold Stokowski); *Pomp and Circumstance: Marches 1, 2, 3, 4* (Glebas – Edward Elgar); *Firebird Suite, 1919 Version* (G. e P. Brizzi – Igor Stravinskij). Entrato in lavorazione nel 1993 con la supervisione di Roy E. Disney, nipote di Walt, distribuito in pubblico nel dicembre 1999 in 75 cinema con schermi Imax e poi su normali copie in 35 mm, inframmezzato da veloci siparietti con celebrità dello schermo (Steve Martin, Itzhak Perlman, Quincy Jones, Bette Midler, James Earl Jones, Penn & Teller, James Levine, Angela Lansbury) in toni da cerimonia aziendale, è un'antologia assai acquatica, di taglio ecologico, di deliberata eterogeneità grafica, dinamica e musicale e di pseudoculturale mediocrità. Si salvano i realistici disegni di Al Hirschfeld per Gershwin (con messaggio interclassista e interrazziale), la storia del soldatino di Andersen, i fenicotteri per Saint-Saëns, il recupero di Topolino apprendista stregone e il finale pezzo di bravura dei fratelli Brizzi per *L'uccello di fuoco*. Anim. 75′ (RAG.) ✱✱½ ○○○○

Fantasie di una tredicenne (*Valerie a týden divů*) Cecosl. 1969 **di** Jaromil Jireš **con** Jaroslava Schallerova, Helena Anýzkova, Jiří Prymek, Alena Stojákova, Peter Kopřiva • Da un romanzo di Vítězlav Nezval. In una cittadina boema dell'Ottocento Valerie, tredicenne orfana, sogna, fantastica, allucina finché, dopo la morte della nonna, sogni e realtà si sovrappongono. 1° film di Jireš dopo la fine della "primavera di Praga": una fitta rete di simboli, metafore, allegorie, richiami al genere vampiresco – e i tagli della censura italiana – lo rendono di impervia lettura, anche se di fascino suggestivo. Nel corso di una settimana Valerie passa dalla fanciullezza all'adolescenza, rendendosi conto delle costrizioni che tendono a schiacciare la sua personalità in sboccio e dei pericoli che la minacciano. Nel suo caleidoscopico intreccio di sortilegi, allucinazioni, slanci lirici, precipizi macabri è una parabola laica sui valori della persona che incita allo smascheramento del potere e dei suoi ministri, privati e pubblici. Il titolo originale, tradotto, è *Valeria e una settimana di meraviglie*. Fant. 80′ (70′) G ✱✱✱ ○○

Il fantasma① (*The Unseen*①) USA 1945 **di** Lewis Allen **con** Joel McCrea, Gail Russell, Herbert Marshall, Phyllis Brooks, Isobel Elsom, Norman Lloyd BN Thrill. 81′ S ✱½ ○○

Il fantasma② (*O fantasma*) Port. 2000 **di** João Pedro Rodrigues **con** Ricardo Meneses, Beatriz Torcato, André Barbosa, Eurico Vieria • A Lisbona Sergio, un bello indifferente, si divide tra il lavoro da netturbino e anonimi amorazzi omosessuali. Una notte incontra João, fantasma maschile dei suoi sogni, e sprofonda in una voragine amorosa. Il rifiuto lo ricaccia e lo annulla in una solitudine radicale. Filmato spesso nell'oscurità (fotografia di Rui Poças), è un film estremo sulla storia di un amore crudele che sfocia in un allucinato estetismo della crudeltà. Sotto il segno del feticismo, ha una struttura fondata sull'ellisse (con lunghi piani fissi nelle scene di sesso), la sineddoche, la frantumazione dello spazio, la regressione a uno stadio preumano. Sottotitoli italiani. V.M. 18. Dramm. 90′ S ✱✱½ ○

Il fantasma ci sta (*The Spirit Is Willing*) USA 1967 **di** William Castle **con** Vera Miles, Sid Caesar, Barry Gordon, John Astin • Una coppia con figlio prende in affitto una villa al mare frequentata da tre fantasmi dispettosi. Basata sulla commedia di Nathaniel Benchley *The Visitors*, è recitata con scioltezza e mestiere ma il testo è prolisso e fatuo. Comm. 100′ T ✱✱ ○○

Fantasma d'amore It.-Fr.-RFT 1981 **di** Dino Risi **con** Marcello Mastroianni, Romy Schneider, Eva Maria Meineke • Una donna, amata in gioventù da un uomo ormai maturo, continua ad apparirgli in età diverse e momenti diversi del loro amore. 40° film di Risi. Attinto dal romanzo di Mino Milani: una storia di fantasmi dipanata sulle cadenze e con i colpi di scena di un thriller. La Schneider è buttata via, Ma-

stroianni gira a vuoto, gli altri sono macchiette stinte. Dramm. 96′ G ** oo

Il fantasma della città (*Phantom of Chinatown*) USA 1941 di PHIL ROSEN con KEYE LUKE, LOTUS LONG, GRANT WITHERS BN Giallo 61′ T ** oo

Il fantasma della libertà (*Le fantôme de la liberté*) FR.-IT. 1974 di LUIS BUÑUEL con BERNARD VERLEY, MICHEL PICCOLI, MILENA VUKOTIC, ADRIANA ASTI, PAUL FRANKEUR, MICHAEL LONSDALE, ADOLFO CELI, JEAN-CLAUDE BRIALY, MONICA VITTI • Collana di episodi grotteschi. La Spagna invasa dai francesi repubblicani. Frati giocano a poker con i santini. Un cecchino spara sulla folla. Il prefetto di Parigi riceve una telefonata dalla sorella morta. Struzzi e cartoline. Penultimo film di L. Buñuel, e uno dei suoi più impervi, data la struttura episodica, basata sul principio del domino. Sarcastico, tragicomico, impietoso, è il trionfo dell'assurdo e del surreale. Molte gag memorabili. Il vecchio Luis si diverte e diverte. Scritto con J.-C. Carrière. Grott. 104′ T **** oo

Il fantasma dell'Opera① (*The Phantom of the Opera①*) USA 1925 di RUPERT JULIAN con LON CHANEY, MARY PHILBIN, NORMAN KERRY, BERNARD SIEGEL • Dal romanzo (1910) di Gaston Leroux. Un musicista dal viso sfigurato e coperto da una maschera, che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi, rapisce una giovane cantante lirica di cui s'è innamorato. È la prima versione, forse la migliore e una delle più fedeli, del romanzo e occupa un posto a parte nella carriera di Chaney. Fu giudicato uno dei dieci migliori film americani del 1925, fece entrare molti dollari nelle casse della Universal ed ebbe una grande influenza sul cinema di spavento successivo. In un seguito quasi ininterrotto di scene di bravura, il film resiste ancor oggi per il suo clima d'incubo, il ritmo alacre della narrazione, la patina mitica di cui i decenni trascorsi l'hanno incrostato come succede, per esempio, ad altri film muti, *Les Vampires* o *Judex* del francese Louis Feuillade. Alcune scene furono girate in Technicolor bicromico. Nel 1929 fu ridistribuito in due versioni, una delle quali parlata per un terzo (con la voce di Chaney doppiata da un altro attore) e allungata di una decina di minuti con scene d'opera. A causa di contrasti tra Julian e Chaney durante le riprese il primo fu costretto a lasciare il set, sostituito da Edgard Sedgwick e dallo stesso attore. Oltre ai rifacimenti sonori successivi, esiste anche una versione cinese in due parti (1937 e 1941): *Yebang gesheng* (Il canto di mezzanotte) di Ma-Xu Weibang. BN Horr. 79′ G *** oooo

Il fantasma dell'Opera② (*Phantom of the Opera*) USA 1943 di ARTHUR LUBIN con CLAUDE RAINS, NELSON EDDY, SUSANNA FOSTER, HUME CRONYN • Dal romanzo (1910) di Gaston Leroux: una giovane cantante è protetta da una voce misteriosa che la incita e le permette di diventare una diva. La voce è di un uomo mascherato che, nascosto nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi, le chiede di rinunciare al fidanzato per consacrarsi al canto e poi la rapisce. È il secondo adattamento del romanzo dopo quello muto del 1925. Qui ovviamente è stata più curata la parte sonora e musicale, ma è ammirevole anche l'uso del colore. Eccellente Rains. Dramm. 92′ G **½ ooo

Il fantasma dell'Opera③ (*The Phantom of the Opera③*) GB 1962 di TERENCE FISHER con HERBERT LOM, EDWARD DESOUZA, HEATHER SEARS, THORLEY WALTERS • Curato da John Elder, questo 3° adattamento del romanzo di Gaston Leroux è pesante e senza fantasia e trasforma la vicenda in un goffo melodramma con una ricerca grossolana degli effetti. Allungato di 6 minuti per la TV. Dramm. 84′ G ** oo

Il fantasma dell'Opera④ (*The Phantom of the Opera⑤*) USA-UNG. 1983 di ROBERT MARKOWITZ con MAXIMILIAN SCHELL, JANE SEYMOUR, MICHAEL YORK, JEREMY KEMP • È il 1° film TV tra quelli ispirati al romanzo di Gaston Leroux, e uno dei più infedeli: l'azione non si svolge più a Parigi. L'adattamento di Sherman Yellen è, comunque, sagace, la cornice scenografica sontuosa senza pacchianeria e il trucco preparato da Stan Winston per il "fantasma" di M. Schell risulta di suggestiva efficacia. Non trascurabili le sottolineate affinità della storia con *Faust* e la favola della Bella e la Bestia. Dramm. 100′ G **½ oo

Il fantasma dell'Opera⑤ (*The Phantom of the Opera⑤*) USA 1989 di DWIGHT H. LITTLE con ROBERT ENGLUND, JILL SCHOELEN, ALEX HYDE-WHITE • 5ª trasposizione del romanzo di Gaston Leroux, girata a Budapest e ambientata a Londra, con l'accento messo sugli aspetti più orripilanti della vicenda in linea con la scelta di Englund (Freddy Kruger della serie *Nightmare*): il suo "fantasma" ha fatto un patto col diavolo. Dramm. 90′ S ** oo

Il fantasma dell'Opera⑥ (*The Phantom of the Opera⑤*) GB-USA 1989-90 di TONY RICHARDSON con CHARLES DANCE, TERI POLO, BURT LANCASTER, ANDRÉA FERRÉOL, JEAN-PIERRE CASSEL • Film TV, riscritto da Arthur Kopit e messo in immagini con competente eleganza dal regista prematuramente scomparso, che propone più di una novità: dà spessore psicologico ai personaggi (con qualche iniezione di Freud); accentua il romanticismo ancora ottocentesco della vicenda; alleggerisce il clima d'incubo e di spavento con risvolti umoristici. Erik il fantasma non è più un mostro assetato di vendetta, ma un infelice che s'è condannato alla solitudine. Consigliabile anche ai melomani per l'efficace ricostruzione di un teatro lirico e per gli squarci d'opera (*Norma*, *La Traviata*, *Faust* di Gounod). È, in fondo, una struggente storia d'amore sul mito della trasformazione del Male in Bene col tramite della Bellezza. Dramm. 200′ G *** ooo

Il fantasma dell'Opera⑦ IT.-UNG. 1998 di DARIO ARGENTO con JULIAN SANDS, ASIA ARGENTO, ANDREA DI STEFANO, NADIA RINALDI, CORALINA CATALDI TASSONI, ISTVAN BUBIK • 18ª trasposizione del romanzo (1910) di Gaston Leroux, archetipo della letteratura fantastica di paura, scritta dal regista con Gérard Brach e ambientata nella Parigi del 1877, con brevi apparizioni del pittore Degas e del musicista Gounod. Novità principali: il "fantasma" non è più sfigurato, ma un marcantonio erculeo, biondo e capellone (Sands); il giovane soprano Christine (Argento), romanticamente straziata dalla duplice attrazione verso la tenebra (underground) e la luce (borghese); espliciti congressi carnali tra lei e lui; un episodio di pedofilia (punita); sottolineature zoologiche (ratti a iosa, un ragno, una mosca, qualche verme) con un orrido derattizzatore; i sotterranei dell'Opera trasformati in interminabili cunicoli cavernosi. In questa fantasy speleologica i tentativi di far dell'ironia o del grottesco pencolano sul ridicolo. Unica invenzione notevole: la macchina mobile ammazzatopi (di Sergio Stivaletti). Fotografia dell'americano Ronnie Taylor (Oscar per *Gandhi*; con Argento già in *Opera*). V.M. 14 anni anche per la sequenza di un lussuoso bordello alla Brass. Fant. 106′ S ** ooo

Il fantasma dell'Opera⑧ (*The Phantom of the Opera⑤*) USA-GB 2004 di JOEL SCHUMACHER con GERARD BUTLER, EMMY ROSSUM, PATRICK WILSON, MIRANDA RICHARDSON, MINNIE DRIVER, CIARÁN HINDS, SIMON CALLOW, VICTOR MCGUIRE • Versione cinematografica di uno dei più famosi musical del mondo (10 milioni e 300 000 spettatori solo a Broadway, 65 000 repliche in 18 paesi del mondo, 40 milioni di dischi venduti), scritto e musicato da Andrew Lloyd Webber che si è ispirato al romanzo (1910) di G. Leroux. La storia è nota, ma Webber l'ha modificata a modo suo, trasformando il fantasma in un tragico amante, emarginato sin dall'infanzia per la sua parziale deformità, ma dal quale la bella Christine è anche fortemente attratta. Elegante e sontuosa, ma con troppe velleità di analisi psicologica e sociale, è una storia d'amore horror-gotica di un romanticismo stucchevole. Costumi e scene da fiaba, ricchi e finti. Fu Webber a chiedere che le canzoni fossero doppiate nella lingua dei paesi non anglofoni. Col./BN Mus. 130′ T ** ooo

Il fantasma del palcoscenico (*Phantom of the Paradise*) USA 1974 di BRIAN DE PALMA con PAUL WILLIAMS, JESSICA HARPER, WILLIAM FINLEY • Swan, industriale discografico che ha fatto un patto col diavolo, deruba un giovane musicista della sua nuova composizione e lo fa arrestare per droga. Quando, sfigurato da una pressa per dischi, la sua vittima evade, cerca di venire a patti con lui. Gran Premio al Festival di Avoriaz 1975, questo rifacimento satirico in chiave rock del celeberrimo romanzo di Gaston Leroux *Il fantasma dell'opera* (1910) diede a De Palma rinomanza internazionale. Intessuto di citazioni filmiche (Hitchcock, Mamoulian, il caligarismo espressionista tedesco, Lon Chaney ecc.), possiede, a dispetto del confuso intreccio, energia, vitalità, selvaggio umorismo, una bella colonna musicale di P. Williams (che recita la parte di Swan), un cast affiatato e una sfrenata fantasia visionaria. Questo cocktail di horror-rock-humour ebbe un debole successo commerciale, ma diventò con gli anni un film di culto per i pubblici giovanili di mezzo mondo. Horr. 92′ G ***½ ooo

Il fantasma del pirata Barbanera (*Blackbeard's Ghost*) USA 1968 di ROBERT STEVENSON con PETER USTINOV, SUZANNE PLESHETTE, DEAN JONES, ELSA LANCHESTER • Il famoso pirata ritorna come fantasma per proteggere vecchie zitelle, sue discendenti, da losco affarista. Prodotta dalla Disney, è una commedia per famiglie con risvolti farseschi narrata con brio. Comm. 107′ (RAG.) ** ooo

Il fantasma del volo 401 (*The Ghost of Flight 401*) USA 1978 di STEVEN H. STERN con ERNEST BORGNINE, GARY LOCKWOOD, TINA CHEN, KIM BASINGER Dramm. 100′ T * oo

Il fantasma di Canterville (*The Canterville Ghost②*) USA 1986 di PAUL BOGART con JOHN GIELGUD, TED WESS, ANDREA MARCOVICCI • Da una novella di Oscar Wilde (non accreditato): una famiglia americana di nuovi ricchi eredita un castello inglese abitato da un vecchio fantasma. Sarà una ragazza a concedergli l'eterno riposo. Piacevole e modesto, conta soprattutto per la presenza di Gielgud, lemure di impeccabile appiombo. Con molte varianti, la storia era già stata filmata in *Lo spettro di Canterville* (1943) di Jules Dassin. Girato per la TV. Comm. fant. 96′ T ** oo

Il fantasma di Corleone IT. 2006 di MARCO AMENTA • Secondo Sciascia, il mafioso vive nella mafia come nella propria pelle. Vive dentro una cosa che "c'è". Se volete capire qualcosa sulle radici del fenomeno mafioso in Sicilia, ascoltate in questo documentario romanzato l'avvocato Salvatore Traina, difensore di Bernardo Provenzano, quando racconta l'incontro con la madre, oggi deceduta, del suo cliente che in pagamento dei suoi servizi molti anni fa gli offrì la sua piccola pensione mensile. Offerta che fu generosamente rifiutata. Il meglio del film, scritto dal regista con il giornalista Andrea Purgatori, sta nelle parole che si ascoltano, quelle del giovane commissario Linares alla guida delle indagini o del magistrato Michele Prestipino. Il fatto che "zu Binnu" non sia più un fantasma perché fu preso – o si fece prendere? – il 12-4-2006, non toglie interesse al film (da poco nelle sale in quella primavera) né al suo quesito centrale: come riuscì a essere il detentore della più lunga e protetta latitanza, quasi 43 anni, dell'Italia postunitaria? Tra le lacune, una importante: non c'è nemmeno un accenno agli scopi – ai profitti – della criminalità mafiosa. Si parla più volte dei "pizzini". E il pizzo? Doc. 80′ T **½ oo

Il fantasma di mezzanotte (*The Cat and the Canary②*) USA 1939 di ELLIOTT NUGENT con BOB HOPE, PAULETTE GODDARD, GALE SONDERGAARD, DOUGLASS MONTGOMERY, JOHN BEAL, GEORGE ZUCCO, NYDIA WESTMAN, ELIZABETH PATTERSON • È, dopo *The Cat Creeps* (1930), la 2ª versione sonora del dramma (1922) di John Willard i cui diritti erano stati ceduti dalla Universal alla Paramount. L'apertura notturna del testamento di un eccentrico milionario vent'anni dopo la sua morte scatena spaventi e incubi a catena che hanno come vittima principale la giovane ereditiera. Rispetto alla 1ª versione muta (*Il castello degli spettri*, 1927), la più interessante sul piano visivo, si accentua la componente comica. La scelta degli attori – tra cui Hope nella sua 1ª parte di protagonista – e dei caratteristi è di prim'ordine. Ritmo veloce e funzionale bianconero di Charles Lang. Un 4° rifacimento fu fatto in Inghilterra: *Il gatto e il canarino* (1978). BN Giallo 74′ T **½ ooo

Il fantasma e la signora Muir (*The Ghost and Mrs. Muir*) USA 1947 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con GENE TIERNEY, REX HARRISON, GEORGE SANDERS, EDNA BEST, VANESSA BROWN, NATALIE WOOD • In un cottage sulla costa del New England lo spettro di un capitano di mare appare a una bella vedovella e le detta le sue memorie. Invece di spaventarsi, la donna s'innamora. Un suo corteggiatore si secca. Sapientemente adattato da Philip Dunne da un romanzo di R.A. Dick, è uno dei più bizzarri e teneri film di Mankiewicz. L'atmosfera fantastica è sostenuta dalle suggestive musiche di B. Hermann, compositore preferito di Hitchcock, e dalla fotografia di C. Lang. Nel 1968 ne fu tratta una serie TV. BN Comm. fant. 104′ T *** ooo

Il fantasma galante (*The Ghost Goes West*) GB 1935 di RENÉ CLAIR con ROBERT DONAT, JEAN PARKER, EUGENE PALLETTE, ELSA LANCHESTER • Dal racconto *Sir Tristam Goes West* di Eric Keown. Un miliardario americano acquista un castello scozzese, lo smonta pietra su pietra e lo fa trasportare negli Stati Uniti. Con il castello si trasferisce anche un fantasma, condannato dalla maledizione del padre perché era morto in battaglia da codardo. Per ottenere l'eterno riposo ha bisogno di riscattarsi. 1° film in inglese del francese Clair, è anche il suo 1° film in cui il dialogo – scritto insieme con il commediografo Robert Sherwood – ha un posto importante, rallentandone il ritmo. Ottenne il Gran Premio del Film Britannico. Ottimo Donat. BN Comm. fant. 82′ T *** ooo

Il fantasma innamorato (*Truly, Madly, Deeply*) GB 1990 di ANTHONY MINGHELLA con JULIET STEVENSON, ALAN RICKMAN, BILL PATERSON, MICHAEL MALONEY, JENNY HOWE • Una donna affranta per la morte del marito è visitata dal suo fantasma. All'inizio è contenta, un po' meno quando si fa seguire dagli amici, spettri cinefili e invadenti. Scritto su misura per la Stevenson – con la quale aveva lavorato 9 volte a teatro e in TV – e diretto dall'esordiente Minghella, prodotto dalla BBC, passò nelle sale dopo il successo ottenuto al London Film Festival 1990. È una commedia con molto ginger, appoggiata a un'ironia intelligente (premiata dalla British Academy per la migliore sceneggiatura) e recitata con brio. Distribuito in Italia nel 1993. Comm. fant. 106′ T **½ ooo

Un fantasma in rete (*I Downloaded a Ghost*) CAN.-USA 2004 di KELLY SANDEFUR con CARLOS ALAZRAQUI, ELLEN PAGE, VINCE CORAZZA, TIM PROGOSH Comm. 90′ T ** o

Un fantasma per amico (*Heart Condition*) USA 1990 di JAMES D. PARRIOTT con BOB HOSKINS, DENZEL WASHINGTON, CHLOE WEBB, ROBERT APISA, ROGER E. MOSLEY • Il cuore di un avvocato ricco, colto, alto, bello e nero è trapiantato nel torace di un sergente bianco povero, incolto, bassotto, razzista, scontento del suo donatore morto in circostanze sospette. Il fantasma dell'avvocato si mette alle costole del poliziotto e gli insegna tante cose portandolo a scoprire i responsabili della propria morte. Per il suo esordio alla regia, Parriott ha praticato la mescolanza dei generi – commedia, farsa fantastica, poliziesco con un'oncia di melodramma. Non sgradevole, ma il cocktail non gli è riuscito. Comm. 95′ T ** ooo

Fantasmi (*Phantasm*) USA 1979 di DON COSCARELLI con MICHAEL BALDWIN, BILL THORNBURY, KATHY LESTER, ANGUS SCRIMM Fant. 87′ T ** oo

Fantasmi a Roma IT. 1961 di ANTONIO PIETRANGELI con MARCELLO MASTROIANNI, EDUARDO DE FILIPPO, VITTORIO GASSMAN, SANDRA MILO, TINO BUAZZELLI, LILLA BRIGNONE, BELINDA LEE, CLAUDIO GORA • Cinque fantasmi, già proprietari di un nobile palazzo, si alleano con un pittore-fantasma del Cinquecento per impedire la speculazione edilizia progettata dall'ultimo discendente. Traducendo in film una sceneggiatura brillante e spiritosa Pietrangeli ha saputo narrare la sua favola surrealistica con un distacco e un'eleganza inconsueti alla commedia italiana. Buazzelli è doppiato da Giuseppe Rinaldi e la Brignone da Lidia Simoneschi. 3 premi internazionali. Incompreso in Italia. Comm. 100′ T *** oo

Fantasmi da Marte (*John Carpenter's Ghosts of Mars*) USA 2001 di JOHN CARPENTER con NATASHA HENSTRIDGE, ICE CUBE, PAM GRIER, CLEA DUVALL, JASON STATHAM, LIAM WAITE, JOANNA CASSIDY, ROBERT CARRADINE • Nel 2176 la colonizza-

zione di Marte è quasi completata, con un governo matriarcale. Nel distretto minerario di Shining Canyon, liberati da uno scavo archeologico, gli spiriti guerrieri di un'antica civiltà s'impossessano degli umani, trasformandoli in feroci ribelli sanguinari. Finale aperto come il futuro della razza umana. 1° film della Screen Gems, ramo della Sony, scritto (con Larry Sulkis) e musicato dal regista, è un frullato di western, fantascienza e horror in cui predomina il primo ingrediente, ma anche un riepilogo autocitazionista dei temi e dei personaggi cari a Carpenter, costruito in modi frantumati e sincopati (un lungo flashback spezzato da altri flashback) e ricco di trasgressioni esplicite o nascoste che sono l'espressione del suo radicale pessimismo. Effetti speciali a basso costo, ma efficaci in un film bidimensionale come un fumetto, ma divertente sebbene I. Cube sia un pallido riflesso di Kurt Russell. Fantasc. 100′ G *** ooo

I fantasmi del cappellaio (*Les fantômes du chapelier*) FR. 1982 **di** CLAUDE CHABROL **con** MICHEL SERRAULT, CHARLES AZNAVOUR, AURORE CLÉMENT, FRANÇOIS CLUZET, ISABELLE SADOYAN • Dopo aver assassinato la moglie, un cappellaio di una cittadina bretone fa credere che è solo malata, mettendo un manichino seduto su una poltrona alla finestra. Per coprire il primo delitto, però, deve commetterne altri. Tratto da uno dei tanti romanzi di Georges Simenon senza Maigret, è un C. Chabrol di buona annata che ha rigore, stile, atmosfera suggestiva e una costruzione perfetta con un M. Serrault assai efficace nel suo ambiguo confronto con un sarto ebreo, suo vicino di casa. Giallo 120′ S ***½ ooo

Fantasmi e ladri IT. 1959 **di** GIORGIO C. SIMONELLI **con** TINA PICA, MARIO RIVA, UGO TOGNAZZI • Diabolica vecchietta appassionata di gialli vuol aiutare a tutti i costi un poliziotto e ne combina di tutti i colori. Cucito addosso a T. Pica, dalla voce sempre più roca, non è omogeneamente divertente, ma le battute azzeccate non mancano. BN Comico 101′ T ** ooo

La **fantastica sfida** (*Used Cars*) USA 1980 **di** ROBERT ZEMECKIS **con** KURT RUSSELL, JACK WARDEN, GERRIT GRAHAM • Complicata vicenda di rivalità tra commercianti di automobili usate, con risvolti sulla corruzione del mondo politico e di quello della pubblicità televisiva. 2° film del regista, che sfrutta abilmente Russell, divo emergente. Il ritmo è un po' zoppicante, ma molte frecciatine satiriche centrano il bersaglio. Titolo italiano stolto, ma il film è uscito in Italia con diversi anni di ritardo. Comm. 111′ T **½ oo

I **Fantastici 4** (*Fantastic Four*) USA 2005 **di** TIM STORY **con** IOAN GRUFFUD, MICHAEL CHIKLIS, JESSICA ALBA, CHRIS EVANS, JULIAN MCMAHON, STAN LEE • Nel tentativo (riuscito) di sfruttare la scia dei successi di *Spider-Man 1* e *2*, la Fox ha stanziato 100 milioni di dollari, ha ingaggiato Michael France (*Hulk*) e Mark Frost (*Twin Peaks*) per la sceneggiatura e T. Story (*La bottega del barbiere*) per la regia e ha pescato nel vasto e ben assortito serbatoio dei fumetti Marvel. Per pareggiare l'aracnide umano ha scelto i 4 supereroi nati (nel 1961) dalla prolifica mente del fantastico Stan Lee (nel film fa l'amico postino). In orbita su una stazione spaziale, 4 giovani astronauti e il loro datore di lavoro multimiliardario subiscono una mutazione genetica per l'esposizione a una tempesta elettromagnetica: diventano Mr Fantastic, la Donna invisibile, la Torcia umana, la Cosa e il loro nemico giurato Dottor Destino. Ed è subito noia. Melassa di effetti speciali al servizio di un divertimento decerebrato e disossato. Si salva qualche gag. Avv. 106′ (RAG.) *½ oooo

I **fantastici 4 e Silver Surfer** (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*) USA 2007 **di** TIM STORY **con** JESSICA ALBA, IOAN GRUFFUD, CHRIS EVANS, MICHAEL CHIKLIS, JULIAN MCMAHON, KERRY WASHINGTON, ANDRE BRAUGHER • Il perfido Galactus sta per attaccare la Terra, servendosi di Silver Surfer, temibile uomo d'argento che vola su una tavola da surf (anch'essa d'argento). Le autorità sono costrette a chiedere l'intervento dei Fantastici 4 (due dei quali si stanno sposando). Fonte inesauribile di spunti per il cinema hollywoodiano, il mondo dei fumetti è la patria anche di questo 2° capitolo sui personaggi creati da Stan Lee (testi) e Jack Kirby (disegni) per la Marvel nel 1961. Non è un sequel ma un'avventura a sé che ha una sola ideuzza (lo scambio di poteri dei 4 personaggi) in un mare di banalità, battutelle e trucchi mal sfruttati. Si capisce chiaramente che T. Story non prende la cosa troppo sul serio, ma riesce perfino a esagerare e mette insieme 92 minuti di solo intrattenimento talmente vacuo che finisce per annoiare. A parte Silver Surfer, l'unico pregio del film è la breve durata. Fant. 92′ (RAG.) * ooo

Fantastic Mr. Fox (*Fantastic Mr. Fox*) USA-GB 2009 **di** WES ANDERSON • La famiglia Fox vive in un grande albero, vicino agli stabilimenti degli umani "cattivi", Boggis, Bunce e Bean. Lui è un giornalista insoddisfatto e un ladro gentiluomo, di nascosto da lei che dipinge. Il figlioletto Ash è schiacciato dalla *grandeur* del padre, che non lo apprezza mai, e da un cugino ospite perfettino. Mr. Fox, sfidando gli umani, mette in difficoltà la famiglia e la comunità. Sarà proprio Ash a intervenire in modo determinante. Il libro di Roald Dahl (1970) è delizioso e la sceneggiatura, scritta da Anderson con Noah Baumbach, non gli fa torto. Conta la realizzazione: pupazzi tridimensionali (realizzati da MacKinnon & Sunders) animati in *stop motion*, con costumi all'inglese ispirati agli animali abbigliati dell'epoca vittoriana; scenografie (N. Lowry) coloratissime e realistiche, nella ricostruzione delle fattorie come degli spazi all'aperto; dialoghi ironici. Prodotto da 20th Century Fox. Anim. 88′ (RAG.) *** ooo

Il **fantastico Gilbert** (*Le pays d'où je viens*) FR. 1956 **di** MARCEL CARNÉ **con** GILBERT BÉCAUD, FRANÇOISE ARNOUL, CHANTAL GOZZI, CLAUDE BRASSEUR • Per sfuggire a uno zio autoritario, Eric capita in paesino montano dove si scopre sosia di Julien, pianista timido e segretamente innamorato. Ne nasce una serie di equivoci che si sciolgono il giorno di Natale. Film su commissione (il primo a colori di M. Carné con la bella fotografia di P. Agostini), è un'operina non indecorosa, diretta con eleganza. Carné in rosa fa il verso a René Clair. Canzoni di G. Bécaud (esordiente al cinema) vergognosamente doppiate. Comm. 94′ T ** ooo

Un **fantastico gioco** (*Gra*) POL. 1968 **di** JERZY KAWALEROWICZ **con** LUCYNA WINNICKA, GUSTAV HOLOUBEK, WIESLAW GOLAS, JOLANTA LOTHE, ANNA LUBIENSKA Dramm. 91′ T ** oo

I **fanti del mare** (*Tell It to the Marines*) USA 1926 **di** GEORGE W. HILL **con** LON CHANEY, WILLIAM HAINES, ELEANOR BOARDMAN, CARMEL MYERS, WARNER OLAND, EDDIE GRIBBON • La movimentata vita di un sergente dei Marines durante l'addestramento e nelle Filippine che, dopo la guerra ispano-americana del 1898, divennero una colonia degli USA. Film M-G-M di propaganda militare, scritto da Richard Schayer. Il suo unico motivo d'interesse è la presenza di L. Chaney (1883-1930), "l'uomo dai mille volti", che qui rivela il volto normale con apprezzabile sobrietà, al servizio di un personaggio comune e di una tesi: un soldato (professionista) non appartiene a sé stesso, ma alla patria, alla divisa che indossa, alla caserma. Muto. BN Guerra 75′ T ** oo

Fantomas (*Fantômas*①) FR. 1946 **di** JEAN SACHA **con** MARCEL HERRAND, ALEXANDRE RIGNAULT, ANDRÉ LE GALL, SIMONE SIGNORET, YVES DENIAUD • Il giornalista Fandor vuol sposare Hélène, figlia di Fantomas, ma il babbo non è d'accordo. Il commissario Juve vorrebbe approfittare dell'evento per catturare il genio del crimine. Liberamente ispirato ai romanzi di Pierre Souvestre e Marcel Allain non è originale nella vicenda, ma Herrand è un Fantomas impressionante e assai efficace. BN Avv. 95′ T ** oo

Fantomas contro Fantomas (*Fantômas contre Fantômas*) FR. 1948 **di** ROBERT VERNAY **con** MAURICE TEYNAC, AIMÉ CLARIOND, YVES FURET, ALEXANDRE RIGNAULT, ANTOINE BALPÊTRÉ BN Avv. 95′ T * oo

Fantomas contro Scotland Yard (*Fantômas contre Scotland Yard*) FR.-IT. 1967 **di** ANDRÉ HUNEBELLE **con** JEAN MARAIS, LOUIS DE FUNÈS, MYLÈNE DEMONGEOT • Con uno dei suoi travestimenti, l'inafferrabile ladro si presenta in un castello scozzese e annuncia agli ospiti che imporrà loro una

tassa sulla vita. Con de Funès come spalla nei panni del maldestro Juve, Marais si diverte molto con acrobazie e travestimenti a fare il genio del crimine in chiave di farsa. Un po' meno noi. Comm. 92′ T ** oo

Fantomas minaccia il mondo (*Fantômas se déchaîne*) FR. 1965 **di** ANDRÉ HUNEBELLE **con** JEAN MARAIS, LOUIS DE FUNÈS, MYLÈNE DEMONGEOT • Mentre il commissario Juve è in caccia di Fantomas, il giornalista Fandor si traveste da scienziato atomico, ma si trova faccia a faccia con il bandito che ha avuto la stessa idea. La confusione è grande. 2° dei 3 *Fantomas* di Hunebelle-Marais che piega il leggendario personaggio di P. Souvestre e M. Allain in chiave comica e parodistica. De Funès, come commissario Juve, goffo e sempre turlupinato, è prodigioso. Seguito da *Fantomas contro Scotland Yard*. Comm. 94′ T ** ooo

Fantomas '70 (*Fantômas*②) FR.-IT. 1964 **di** ANDRÉ HUNEBELLE **con** JEAN MARAIS, LOUIS DE FUNÈS, MYLÈNE DEMONGEOT • Il giornalista Fandor pubblica una falsa intervista con l'inafferrabile ladro che, indignato, lo sequestra e poi mette a segno un colpo clamoroso sotto le sue sembianze, facendolo finire in carcere. Duello comico-avventuroso tra lo stagionato, sempre prestante Marais nei panni del supercriminale, tratto dai romanzi (1911-14) di P. Souvestre e M. Allain e il buffo, sempre gabbato de Funès. È il 1° di 3 film con la stessa squadra. Seguito da *Fantomas minaccia il mondo*. Comm. 95′ T ** ooo

Le **fantôme du Moulin Rouge** (*Le fantôme du Moulin-Rouge*) FR. 1925 **di** RENÉ CLAIR **con** GEORGES VAUTIER, SANDRA MILOVANOFF, MAURICE SCHUTZ, ALBERT PRÉJEAN, PAUL OLLIVIER, JOSÉ DAVERT, MADELEINE RODRIGUE • Il 3° film muto di Clair è un giallo che presto diventa magico-fantascientifico (come il precedente *Paris qui dort*), imperniato su una "figura" specifica del cinema: la sovrimpressione. Julien Boissel, deputato governativo, è depresso perché crede che la fidanzata non lo ami più. Per curarlo un medico spiritista ne riduce il corpo in stato di morte apparente, mentre il suo spirito se ne va in giro per Parigi, invisibile a tutti (ma non agli spettatori), combinando scherzi e bizzarrie. Parte finale differita a suspense con una corsa-inseguimento che termina con una lieta fine alla Clair, matrimonio compreso. Fonte di effetti comici in questo film disomogeneo, il ricorso al "fantasma" per sovrimpressione fa parte integrante della storia e "cancella l'esibizione dell'artificio narrativo e grammaticale per riaprire in un unico movimento le porte del fantastico" (G. Grignaffini). Si fa valere, anche atleticamente, Préjean come svelto reporter che risolve il mistero della scomparsa del protagonista. Alle Giornate del Muto di Pordenone 2007 fu presentata l'edizione originale inglese che, oltre a cambiamenti nei nomi e nelle funzioni dei personaggi, è più lunga di quella francese, oggetto di tagli indiscriminati. Muto. BN Comm. fant. 95′ T **½ ooo

Fantozzi IT. 1975 **di** LUCIANO SALCE **con** PAOLO VILLAGGIO, ANNA MAZZAMAURO, GIGI REDER, GIUSEPPE ANATRELLI, LIÙ BOSISIO, UMBERTO D'ORSI, PLINIO FERNANDO • Dai romanzi di P. Villaggio. Uscendo come Lazzaro dal sepolcro di un cesso dov'è stato murato per 18 giorni, il ragioniere Fantozzi sogna di venir crocifisso in sala mensa e s'adatta a fare la triglia nell'acquario del megadirettore galattico. 1° film di una lunga serie, basata su un personaggio nato nel '65 su un palcoscenico di Genova, collaudato nel 1968 in TV, passato in due best seller Rizzoli (1971-74). È un po' tirato via, ora al dente ora scotto, ma come fucina di ilarità funziona a pieno vapore. Non mancano i graffi satirici sulla società italiana degli anni '70. C'è un po' del Zavattini surrealista, ma anche Gogol e Courteline. Seguito da *Il secondo tragico Fantozzi*. Comico 97′ T *** ooooo

Fantozzi contro tutti IT. 1980 **di** PAOLO VILLAGGIO, NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, GIGI REDER, DIEGO ABATANTUONO, GIUSEPPE ANATRELLI, PLINIO FERNANDO • Fantozzi, schiavo del telecomando, è alle prese con un direttore fanatico di ciclismo, con una sfortunata gara di bicicletta e con la moglie che si è presa una cotta platonica per il panettiere. Diretto da Villaggio con Parenti ha le carte in regola per far ridere il colto (pubblico) e l'inclita (guarnigione). La comicità è affidata a gag da disegno animato all'insegna di un masochismo esasperato. Seguito da *Fantozzi subisce ancora*. Comico 95′ T ** ooo

Fantozzi subisce ancora IT. 1983 **di** NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, ANNA MAZZAMAURO, PLINIO FERNANDO, ALESSANDRO HABER, GIGI REDER, ANDREA RONCATO • Altre umilianti imprese del rag. Fantozzi Ugo, impiegato di concetto in una megaditta: in ufficio, in vacanza, all'ospedale, allo stadio. 4° capitolo delle disavventure fantozziane, fondato sull'iperbole surrealistica e la buffoneria catastrofica da cartoon. Seguito da *Superfantozzi*. Comm. 85′ T ** ooo

Fantozzi va in pensione IT. 1988 **di** NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, GIGI REDER, ANNA MAZZAMAURO, PLINIO FERNANDO • Se chi lavora è dannato, chi non lavora è perduto: sono gli inconvenienti del troppo tempo libero per chi va in pensione. La sua vita diventa una Via Crucis. E per rientrare bisogna fingere di avere 35 anni. Non è facile. 6° capitolo della saga fantozziana, è il raro caso di un film comico e amarissimo. Certo che fa ridere, ma si ride verde. Più dei precedenti, graffia e incide sulla realtà sociale. Qua e là s'ingorga, ma avercene! Seguito da *Fantozzi alla riscossa*. Comico 96′ T *** oooo

Fantozzi alla riscossa IT. 1990 **di** NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, ANNA MAZZAMAURO, GIGI REDER • Il ragionier Fantozzi, ormai in pensione, subisce ancora umiliazioni e scherzacci a catena. È probabilmente il più fiacco e sfilacciato dei film della saga fantozziana. Dopo l'amarissimo e strepitoso *Fantozzi va in pensione* (1988) i sei sceneggiatori non hanno saputo sviluppare la situazione di base: soltanto uno sketch su tre funziona. Apprezzabile, comunque, il reparto femminile. Seguito da *Fantozzi in paradiso*. Comico 95′ T ** ooo

Fantozzi in paradiso IT. 1993 **di** NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, ANNA MAZZAMAURO, GIGI REDER, PLINIO FERNANDO • Cacciato di casa dalla figlia sposata, Fantozzi scopre di avere una settimana di vita. La fedele moglie Pina gli organizza una notte d'amore con la donna dei suoi sogni, la Silvani. Appurato che si trattava di una diagnosi sbagliata, colto da infarto per la gioia, Fantozzi muore, ma in paradiso trova un Buddha che lo condanna a reincarnarsi. 8° della serie, parte con una malinconia esistenziale più che con cattiveria sociale, ma nella seconda parte si scatena in una buffoneria degna dei migliori episodi. Seguito da *Fantozzi-Il ritorno*. Comico 98′ T ** oooo

Fantozzi - Il ritorno IT. 1996 **di** NERI PARENTI **con** PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, ANNA MAZZAMAURO, GIGI REDER • Respinto alla porta del Paradiso, il ragionier Ugo Fantozzi ottiene una licenza a scadenza indeterminata e torna tra i vivi, coinvolto in catastrofiche disavventure. N. 9 della serie fantozziana iniziata nel 1975, è uno dei più fiacchi, stentati e meno buffi. Il migliore dei 4 sketch è il 2°, il più patetico, grazie anche all'infallibile M. Vukotic. Agganci all'attualità attaccati con la saliva televisiva. Comico 92′ T *½ ooo

Il **Faraone** (*Faraon*) POL. 1966 **di** JERZY KAWALEROWICZ **con** JERZY ZELIK, ANDRZEJ GIRTLER, KRYSTYNA MIKOLAJEWSKA, BARBARA BRYLSKA, PIOTR PAWLOSKI, STANISLAW MILSKI • Egitto, X secolo a.C.: il giovane Ramsete XIII, che vuole restituire alla nazione l'antica grandezza, tenta di mettere fine all'egemonia della casta sacerdotale e di impossessarsi del suo tesoro, custodito in un labirinto, per finanziare la guerra contro gli Assiri che minacciano le frontiere. È sconfitto. Tre anni di lavorazione, esterni in Uzbekistan ed Egitto, interni a Łódź, una trentina d'attori, migliaia di comparse per questo megafilm polacco, tratto da un romanzo (1895) di Boleslaw Prus, adattato in libertà da Tadeusz Konwicki col regista, che si distacca nettamente dai "colossi" epici di Hollywood. Film ieratico, cromaticamente dominato dai gialli, ocra e bruni, quasi bruciato dal sole (fotografia di Jerzy Wójcik), ha per tema centrale la lotta per il potere – quello reale ma occulto dei sacerdoti e quello legittimo ma illusorio di un faraone

demagogico e velleitario. Fu anche un conflitto tra due ideologie del potere con allusivi agganci al Novecento e al socialismo reale degli anni '60. "La sua regia ... oppone costantemente l'immobilità al movimento, l'attesa al dinamismo" (T. Renaud). Rimane un film spettacolare senza grande spettacolo, l'adattamento di un romanzo in cui non si ritrova il romanzo, il dramma di un giovane ardente che s'irrigidisce nella freddezza della forma. Prodotto dallo Studio Kadr. Dramm. 184' (145', 135') G ✱✱✱ ○○○

Una farfalla con le ali insanguinate IT. 1971 di DUCCIO TESSARI con HELMUT BERGER, GIANCARLO SBRAGIA, EVELYN STEWART, LORELLA DE LUCA, CAROLE ANDRÉ Giallo 105' S ✱✱ ○○○

La farfalla sul mirino (*Koroshi no rakuin*) GIAP. 1967 di SEIJUN SUZUKI con JOE SHISHIDO, KOJI NAMBARA, ANNE MARI, MARIKO OGAWA, HIROSHI MINAMI, HIROSHI ASA, RYU YAMATOVA ● Hanada è sicario di un'organizzazione criminale di cui per le sue capacità è considerato il n. 3, ma, quando fallisce una missione (al momento dello sparo una farfalla gli si è posata sul mirino), deve morire. L'incarico viene affidato prima a sua moglie che non ci riesce, poi alla bella Misako che rinuncia per amore. Recatosi dal suo capo per vendicarsi, lo trova morto e capisce che dovrà regolare i conti con il n. 1. È l'ultimo dei 39 film che Suzuki diresse per la Nikkatsu in undici anni, uno dei più originali per la forte coscienza formale e la stilizzazione straniante con cui manipola una materia narrativa da cinema popolare, impregnato di violenza, erotismo, irrealismo. Qui la stilizzazione arriva a toni parodici (specialmente nella colonna musicale) e a prestiti dai film underground. Il titolo giapponese sta per *Il marchio dell'assassino*, il tatuaggio che i sicari esibiscono prima di colpire il nemico. È l'unico suo film distribuito sul mercato italiano. Dramm. 91' S ✱✱✱ ○○

Farfallon IT. 1974 di RICCARDO PAZZAGLIA con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, GINA ROVERE, FIORENZO FIORENTINI ● In carcere per tentato uxoricidio, Farfallon, pasticcere siciliano, cerca di evadere per portare a termine il crimine. È ripreso. Ci riprova. 4° film diretto dall'eclettico Pazzaglia (sceneggiatore, regista, attore, scrittore). Non è soltanto una parodia di *Papillon*, ma la sua antitesi. Franchi spadroneggia e Ingrassia gli fa da spalla. Comico 100' T ✱✱ ○○○

Fargo (*Fargo*) USA 1996 di JOEL E ETHAN COEN con FRANCES MCDORMAND, WILLIAM H. MACY, STEVE BUSCEMI, PETER STORMARE, HARVE PRESNELL ● Nel Minnesota un venditore d'auto fa rapire sua moglie da due balordi per chiedere un milione di dollari di riscatto al ricco suocero, ma tutto va storto e finisce in un massacro. "Tutto questo per un po' di soldi, dov'è la logica?" si domanda alla fine la poliziotta che è la chiave del film, e la sua novità: non s'era mai vista una donna incinta di sette mesi svolgere un'inchiesta criminale. Uno dei migliori film dei fratelli Coen (scrivono i film insieme, Joel dirige, Ethan produce), più misurato e realistico, il più classico almeno nella forma, pur essendo impregnato di quell'umorismo macabro che è il loro marchio di fabbrica. Ha il merito di restituire alla violenza criminale tutto il suo peso di orrenda imbecillità e a chi indaga nel nome della legge la normale dignità di chi cerca almeno di fare il proprio dovere. A uno studioso che andava raccogliendo vecchie favole popolari, una vecchia siciliana disse: "Il racconto niente è, tutto sta come si porta". I fratelli Coen lo portano bene. Premio della regia a Cannes e Oscar a F. McDormand. Poliz. 97' S ✱✱✱✱ ○○

Fari nella nebbia IT. 1942 di GIANNI FRANCIOLINI con FOSCO GIACHETTI, LUISA FERIDA, ANTONIO CENTA, MARIELLA LOTTI ● Abbandonato dalla moglie, camionista perde la testa per una squinzia che lo tradisce con il suo abituale compagno di guida. Tornato a casa con propositi sanguinosi, ha la sorpresa di trovarci la moglie pentita. Curioso esempio dell'influenza del naturalismo francese su un melodramma italiano della gelosia. Attori efficaci, suggestiva fotografia di Aldo Tonti. BN Dramm. 81' T ✱✱½ ○○○

Farinelli - Voce regina (*Farinelli*) FR.-IT.-BELG. 1994 di GÉRARD CORBIAU con STEFANO DIONISI, ENRICO LO VERSO, ELSA ZYLBERSTEIN, CAROLINE CELLIER, JEROEN KRABBÉ ● Storia del pugliese Carlo Broschi (1705-82) che, evirato a dieci anni, divenne col nome di Farinelli il più celebre sopranista nella storia musicale d'Europa, e dei suoi rapporti col fratello maggiore Riccardo che gli fece da impresario e per lui compose una mezza dozzina di opere. Film sontuoso, ma affatturato con molte infedeltà storiche, forzature romanzesche, comode omissioni, artificiosi colpi di scena. Elogiabili soltanto scene (G. Quaranta), costumi (O. Berluti) e la sofisticata perizia elettronica con cui, grazie al computer, è stata filata la voce angelica di Farinelli. Stor. 110' T ✱✱½ ○○

Far North (*Far North*) USA 1988 di SAM SHEPARD con JESSICA LANGE, CHARLES DURNING, TESS HARPER, DONALD MOFFAT, PATRICIA ARQUETTE ● Donna manager parte da New York per accorrere nel profondo nord del Minnesota al capezzale del capriccioso padre che, disarcionato da un cavallo, pretende da lei che ritrovi l'animale fuggito e lo abbatta. Esordio nel cinema di Shepard – anche autore di soggetto e sceneggiatura – con un interessante e originale film "on the road", ben interpretato dalla Lange, sua compagna nella vita. Risente un po' delle origini teatrali. Dramm. 90' T ✱✱½ ○○

Il faro in capo al mondo (*The Light at the Edge of the World*) USA-SP.-LIECH. 1971 di KEVIN BILLINGTON con KIRK DOUGLAS, YUL BRYNNER, SAMANTHA EGGAR, FERNANDO REY, RENATO SALVATORI ● Guardiano di un faro, catturato, torturato e seviziato da feroci pirati, fugge e torna per vendicarsi. Tratto dall'omonimo romanzo di Jules Verne – una sua opera minore – è un film d'avventure in bilico tra l'eccesso che rasenta il ridicolo e il fascino di un clima di inquietante tensione. Prodotto da K. Douglas. Avv. 119' T ✱✱ ○○○

Farrebique (*Farrebique*) FR. 1946 di GEORGES ROUQUIER ● Girato con attori non professionisti, contadini di Goutrens, villaggio dell'Aveyron. G. Rouquier ha trascorso un anno in una famiglia (da lui conosciuta fin da quando era bambino) di contadini della fattoria Farrebique a Goutrens, nel sud della Francia, ricostruendone le vicende quotidiane lungo il corso delle quattro stagioni. La sua è una descrizione semi-documentaria e un tantino arcadica, piuttosto astorica, di un lirismo che è stato avvicinato a quello di Flaherty. Rimane, comunque, una preziosa testimonianza sulla vita rurale di un'epoca. Premiato a Cannes 1946 e Gran Premio del Cinema Francese 1946. Nel 1983 il regista ne girò un seguito a colori – *Biquefarre*, nome della zona vicino a Farrebique – mostrandone quel che era e non era cambiato nell'agricoltura. BN Doc. 100' T ✱✱✱✱ ○○

Far West (*A Distant Trumpet*) USA 1964 di RAOUL WALSH con TROY DONAHUE, SUZANNE PLESHETTE, JAMES GREGORY, DIANE MCBAIN, WILLIAM REYNOLDS, KENT SMITH, CLAUDE AKINS ● Dal romanzo di Paul Horgan, sceneggiato da John Twist. Appena uscito dall'Accademia di West Point nel 1884, tenentino spedito a Fort Discovery, ai confini col Messico, si trova alle prese con soldati incuranti di ogni disciplina. Dissensi nel forte, scontri con i pellerossa, la visita di una carovana di prostitute e un amore proibito. Ultimo film di Walsh, è un western disincantato, pessimista e grave sulle guerre indiane. La convenzionale lieta fine è apertamente *liberal* e filoindiana come il resto del film. Nella sua esplicita polemica contro speculatori, burocrati e l'esercito come istituzione, "suggella non tanto la fine di un'epoca quanto la fine di una leggenda" (E. Comuzio). Peccato che Donahue sia opaco. Funzionale fotografia di W.H. Clothier. Nell'edizione originale i pellerossa parlano nella loro lingua (con sottotitoli). West. 117' T ✱✱✱½ ○○

Fascicolo nero (*Le dossier noir*) FR.-IT. 1955 di ANDRÉ CAYATTE con JEAN-MARC BORY, BERNARD BLIER, ANTOINE BALPÊTRÉ, DANIÈLE DELORME, LEA PADOVANI, PAUL FRANKEUR ● Destinato a una cittadina di provincia, un giovane giudice istruttore (Bory) si trova alle prese con un caso complicato e con la scomparsa di un fascicolo nero, forse compromettente per un potente industriale del luogo. Nel proseguire le indagini, si urta un po' con tutti e si rovina la carriera. Su

temi che gli sono cari (l'amministrazione della giustizia, gli abusi del potere poliziesco), Cayatte ha fatto un film turgido ed effettistico, ma che non manca di forza e di sincerità. Dialoghi taglienti di Charles Spaak, per una buona compagnia d'attori. BN Dramm. 115' T ✱✱½ ○○○

Fascino (*Cover Girl*) USA 1944 di CHARLES VIDOR con RITA HAYWORTH, GENE KELLY, LEE BOWMAN, EVE ARDEN, OTTO KRUGER ● Una ballerina di un piccolo locale di Brooklyn vince un concorso per *cover girl* e lascia il suo impresario fidanzato. Sul punto di sposare un giovane ricco, si pente. Oltre a due o tre straordinari numeri di G. Kelly e alcune belle canzoni di Jerome Kern, è un musical che esprime una frizzante gioia di vivere. Vinse un Oscar per le musiche (Carmen Dragon, Morris Stoloff), ma l'indimenticabile "Long Ago and Far Away" di Kern e Ira Gershwin ebbe soltanto la nomination. Mus. 107' T ✱✱✱ ○○○

Fascino biondo (*The Patsy*®) USA 1928 di KING VIDOR con MARION DAVIES, ORVILLE CALDWELL, MARIE DRESSLER, DEL HENDERSON, LAWRENCE GRAY, JANE WINTON ● Oppressa da una madre tirannica che favorisce la primogenita, la borghese Patricia si finge matta per attirare l'attenzione del fidanzato della sorella del quale è innamorata cotta. Con la complicità del padre, anch'egli tiranneggiato dalla matriarca, vince la sua battaglia. Prodotto dalla M-G-M con la Cosmopolitan, società del magnate della stampa William Randolph Hearst di cui M. Davies era la *protégée*, è la 1ª delle 3 commedie – tratta da una pièce (1925) di Barry Conners, sceneggiata da Agnes Christine Johnson con sapide didascalie di Ralph Spence – dell'attrice con la regia di Vidor. In bilico tra la *screw-ball* e la *sophisticated*, è un veicolo per il sottovalutato brio comico della Davies che si esibisce anche in un trio di imitazioni di celebri dive dell'epoca (Gloria Swanson con un po' di Mae Murray, Lillian Gish, Pola Negri come Carmen) che, almeno per i conoscitori del muto, sono un grande spasso. "È l'unica attrice, secondo me, che metterei all'altezza di Charlie Chaplin" (A.P. Herbert sul *Punch*). Comico 81' T ✱✱✱½ ○○○

Il fascino del delitto (*Série noire*) FR. 1979 di ALAIN CORNEAU con PATRICK DEWAERE, MYRIAM BOYER, MARIE TRINTIGNANT, BERNARD BLIER, JEANNE HERVIALE ● Dal romanzo *A Hell of a Woman* (1954) di Jim Thompson, sceneggiato dal regista, con lo scrittore Georges Pérec ai dialoghi. Un balordo venditore porta a porta nella periferia di Parigi è spinto da una ragazza ad assassinare la zia, fetida ruffiana, e poi anche la propria moglie per farla tacere. Intinto nella pece, tenuto sopra le righe con accenti alla Céline, questo film angoscioso possiede una vena scoperta di sgangherata buffoneria e una vena più nascosta di appassionata generosità che misteriosamente ne illuminano la sordida materia, rendendo plausibili le azioni più insensate. Attori eccezionali. Dramm. 110' S ✱✱✱ ○○○

Il fascino dell'ambiguità (*Une etrange affaire*®) FR. 1981 di PIERRE GRANIER-DEFERRE con MICHEL PICCOLI, GÉRARD LANVIN, NATHALIE BAYE ● L'aurea mediocrità di un giovane impiegato cambia improvvisamente con l'arrivo di un nuovo direttore che a poco a poco, grazie al suo fascino, lo trasforma in uno schiavo del lavoro. L'epilogo è triste. È il film, insolito per la storia e il tono, che ha rilanciato Granier-Deferre dopo qualche insuccesso negli anni '70. Un ottimo Lanvin è al centro di un ambiente impiegatizio descritto con finezza. Dramm. 96' G ✱✱✱ ○○○

Fascino del palcoscenico (*Stage Struck*®) USA 1958 di SIDNEY LUMET con SUSAN STRASBERG, HENRY FONDA, HERBERT MARSHALL, CHRISTOPHER PLUMMER ● Da un paesino del Vermont arriva a New York una ragazzetta che ha il teatro nel sangue. Duro apprendistato, scottatura sentimentale finché arriva la grande occasione. E nasce una stella. Rifacimento non privo di meriti della commedia *Gloria del mattino* di Zoe Akins, già filmata nel '33 con K. Hepburn. Sapiente descrizione dell'ambiente teatrale. Bravi attori, bella fotografia di Franz Planer. Dramm. 95' T ✱✱½ ○○○

Il fascino discreto della borghesia (*Le charme discret de la bourgeoisie*) FR.-IT. 1972 di LUIS BUÑUEL con FERNANDO REY, PAUL FRANKEUR, DELPHINE SEYRIG, BULLE OGIER, MICHEL PICCOLI, STÉPHANE AUDRAN, JEAN-PIERRE CASSEL, MILENA VUKOTIC ● I Thévenot e i Sénéchal continuano a scambiarsi inviti per un pranzo, ma non riescono mai a mangiare. Scritto col fido Jean-Claude Carrière, questo opus n. 30 dello spagnolo di Calanda è forse il suo film più francese e squisito: la trovata del Pranzo Continuamente Interrotto potrebbe far da motore a una commedia di boulevard. L'angelo sterminatore ha in mano il fioretto dell'ironia e lo maneggia con grazia incantevole, ma, surrealista sereno e sorridente, ricorre all'esplosivo onirico per far saltare in aria la borghesia e i suoi pilastri: polizia, chiesa, esercito. I sogni non servono a evadere dalla realtà, ma a farla conoscere più profondamente. Un compendio di tutto il cinema buñueliano. Comm. 105' T ✱✱✱✱✱ ○○○

Fascista IT. 1974 di NICO NALDINI ● Documentario ideologico di montaggio dal 1922 al 1940, dalla marcia su Roma sino all'entrata in guerra. Due sequenze furono girate a Gela da un cineamatore siciliano: il duce era un provetto ballerino di liscio. Più che un film sul fascismo, è un ritratto di Mussolini, costruito sul materiale di repertorio dell'Istituto Luce con documenti inediti. Si sente la mano di Kim Arcalli, grande montatore di Bertolucci. Commento di Giorgio Bassani. BN Doc. 109' T ✱✱✱ ○○

Fascisti su Marte - Una vittoria negata IT. 2006 di CORRADO GUZZANTI, IGOR SKOFIC con CORRADO GUZZANTI, LILLO PETROLO, MARCO MARZOCCA, ANDREA BIARZINO, ANDREA SALERNO, IRENE FERRI, CATERINA GUZZANTI Grott. 100' T ✱ ○○

Fase IV: distruzione Terra (*Phase IV*) USA 1973 di SAUL BASS con NIGEL DAVENPORT, LYNNE FREDERICK, ALAN GIFFORD, MICHAEL MURPHY ● Da un romanzo di Barry Malzberg. Sotto la guida di una regina di genio, milioni di formiche attaccano una stazione scientifica nel deserto dell'Arizona. Mentre un professore punta a una reazione violenta e distruttiva, un giovane studioso vorrebbe comunicare. Grafico di talento e famoso autore di titoli di testa (*Carmen Jones*, *Anatomia di un omicidio*, *La donna che visse due volte* ecc.), Bass ha fatto un SF insolito e inquietante, visivamente suggestivo, che si lascia leggere in chiavi diverse. Suspense ed effetti speciali efficaci. Bass ha diretto anche 7 cortometraggi di animazione o documentari tra cui *Why Man Creates* (1968) con cui vinse un Oscar. Fantasc. 86' G ✱✱✱ ○

Fast and Furious (*Fast and Furious*) USA 1939 di BUSBY BERKELEY con FRANCHOT TONE, ANN SOTHERN, RUTH HUSSEY, JOHN MILJAN, ALLYN JOSLYN ● Joel e Garda Sloane, mercanti di libri rari, sono coinvolti in un omicidio commesso durante un concorso di bellezza al mare. È l'ultimo dei 3 film M-G-M, scritti da H. Kurnitz (che talvolta si firma Marco Page) e basati su una coppia di detective dilettanti, molto simili a Nora e Nick Charles della serie *L'uomo ombra*. Inedito in Italia. Gli altri 2 sono *Fast Company* (1938) e *Fast and Loose* (1939) con registi e attori diversi. BN Giallo 73' T ✱✱½ ○○

Fast & Furious. Solo parti originali (*Fast & Furious*) USA 2009 di JUSTIN LIN con VIN DIESEL, PAUL WALKER, MICHELLE RODRIGUEZ, JORDANA BREWSTER, JOHN ORTIZ ● Se non fosse per la maggior ricchezza di mezzi (basta leggere gli interminabili titoli di coda) e il gradito ritorno di attori (Diesel, l'atletica Rodriguez) e dello sceneggiatore originario (Chris Morgan), si potrebbe dire: nulla di nuovo. Sarebbe inesatto. Lo stesso: tra una corsa a velocità furibonda e l'altra si inseriscono scene affidate ai dialoghi in cui si cerca di approfondire i rapporti tra i personaggi. Qui sono più riuscite: pur con rimandi ai film precedenti, è la storia di un'amicizia (tra 2 rivali) e di un amore. Qualche novità anche nell'azione: le corse sotterranee a mozzafiato. E un contorno veloce di erotismo ruffiano: baci lesbici, ammucchiate, varie parti anatomiche più o meno esibite. Poi c'è Diesel, erede di Schwarzenegger e Stallone che, proprio perché lo fa di sottrazione, recita meglio di loro. Il 4° della serie è, forse, il migliore. Thrill. 107' G ✱✱½ ○○○

The Fast and the Furious (*The Fast and the Furious*) USA 2001 di ROB COHEN con PAUL WALKER, VIN DIESEL, MICHELLE RODRIGUEZ, JORDANA BREWSTER, RICK YUNE Sport. 105′ T ** oooo

The Fast and the Furious: Tokyo Drift (*The Fast and the Furious: Tokyo Drift*) USA 2006 di JUSTIN LIN con LUCAS BLACK, BOW WOW, BRIAN TEE, ZACHERY TY BRYAN, NATHALIE KELLEY, SONNY CHIBA, SUNG KANG • Dopo una delle sue tante bravate al volante, Sean Boswell è costretto a raggiungere il padre militare a Tokyo. Introdotto nel mondo clandestino del *drift racing* – gare illegali su auto potenti in percorsi rischiosi – sfida D.K., campione locale imbattuto, ma distrugge la macchina. Per pagare i danni, si mette al servizio di Han che gli insegna i trucchi del mestiere. Fa la corte a Neela, la ragazza di D.K. Con una posta molto più alta. Dopo *The Fast and the Furious* e *2Fast 2Furious*, è il 3° capitolo della saga motoristica scritta da Chris Morgan, e la regia passa al taiwanese Lin. Come il solito, contano le auto più che i personaggi. Storia, regista, attori contano meno dei collaboratori tecnici. Tokyo in gran parte ricostruita in California. Cammeo finale di Vin Diesel (un nome, un destino). Seguito da *Fast & Furious – Solo parti originali*. Sport. 104′ T ** ooo

Fast food, fast women (*Fast Food, Fast Women*) USA-FR.-IT. 2000 di AMOS KOLLEK con ANNA THOMSON, JAMIE HARRIS, LOUISE LASSER, ROBERT MODICA, LONETTE MCKEE, VICTOR ARGO • Per tessere, in contraddizione con il titolo, uno stralunato elogio della lentezza e "dell'involontaria follia che al giorno d'oggi inevitabilmente l'accompagna" (N. Guidetti), l'israeliano Kollek, anche sceneggiatore, ha messo in fila una galleria di cuori solitari: cameriera sfiorita, tassista divorziato con prole a carico, regista teatrale mediocre e adultero, psicologa junghiana che fa la spogliarellista, anziano vedovo in cerca dell'anima gemella, puttana di origine polacca. E una vecchia, ricca signora che fa da *dea ex machina* per la lieta fine. Commedia di retrogusto amaro, intrisa di malinconica ironia senza falsa pietà sullo sfondo di una New York fuori dagli stereotipi quanto quella di Ferreri in *Ciao maschio!*. Oltre alla protagonista (Thomson), musa del regista, spicca L. Lasser, ex moglie di Woody Allen e interprete dei suoi primi film. Comm. 95′ T *** oo

Fast Food Nation (*Fast Food Nation*) USA-GB 2006 di RICHARD LINKLATER con GREG KINNEAR, CATALINA SANDINO MORENO, WILMER VALDERRAMA, BOBBY CANNAVALE, LUIS GUZMÁN, PATRICIA ARQUETTE, ETHAN HAWKE, PAUL DANO, BRUCE WILLIS • Dirigente della catena di ristoranti fast food Mickey's, Kinnear va a trovare un fornitore del Colorado per verificare l'attendibilità delle voci sulla carne di manzo avariata usata per il Big One, nuovo tipo di hamburger. Scopre il lato oscuro dell'industria del fast food, dove lavorano, sottopagati, gli immigranti clandestini messicani. Scritto dal regista con Eric Schlosser, autore di un polemico libro sull'argomento, è un aspro, indignato film di denuncia che non si sottrae alla sgradevolezza digestiva di molti passaggi. Proiettato nel 2008 alla rassegna Milano Cinema Slow della Cineteca Italiana con il patrocinio di Slow Food Lombardia. Dramm. 114′ T *** oo

Fast-Walking (*Fast-Walking*) USA 1982 di JAMES B. HARRIS con JAMES WOODS, TIM MCINTIRE, KAY LENZ, M. EMMET WALSH, ROBERT HOOKS • In un carcere statale del Midwest dominano la "guerra tra poveri", la tensione razziale e la violenza. Una guardia nera è pagata per assassinare un detenuto politico. Dramma carcerario con insoliti risvolti di umorismo nero (in due sensi). Woods interpreta il personaggio del titolo, ma su tutti emerge McIntire. Dramm. 115′ S **½ oo

Fatal Instinct (*Fatal Instinct*) USA 1993 di CARL REINER con ARMAND ASSANTE, SHERILYN FENN, KATE NELLIGAN, SEAN YOUNG, CHRISTOPHER MCDONALD, TONY RANDALL, JAMES REMAR Comm. 88′ S * oo

Fatalità IT. 1947 di GIORGIO BIANCHI con AMEDEO NAZZARI, MARIA MICHI, MASSIMO GIROTTI • Marito e moglie non hanno figli. Lei conosce un marinaio e, attirata dai suoi racconti avventurosi, decide di partire con lui. All'ultimo torna a casa. Il marito la uccide e poi scopre che non l'aveva tradito. Rincorre modelli realistici francesi d'anteguerra adattandoli alla Roma minutamente cronistica e piccoloborghese del dopoguerra. Uno dei 6 film interpretati da A. Nazzari nel 1947. Dal dramma *Aniello 'a ffede* di Rocco Galdieri già filmato nel 1923. BN Dramm. 90′ T ** ooo

Fata Morgana (*Fata Morgana*) RFT 1968-71 di WERNER HERZOG • Girato nel Sahara meridionale, in Kenya, in Tanzania, nei paesi che si affacciano sul golfo di Guinea e nelle Canarie, è diviso in tre parti (La creazione, Il paradiso, L'età dell'oro), commentate da testi in voce off attinti da una leggenda degli indios guatemaltechi o scritti dal regista. Difficile definirlo: documentario surrealista? Film allucinato tra il documentario etnologico e il cinema underground informale? Paesaggio in trance, come lo definisce Herzog qui al suo 2° lungometraggio? Tentativo di filmare l'infilmabile, qualcosa che è al di là della realtà, delle sue bellezze e dei suoi orrori? Riflessione apocalittica sulla fine di una civiltà? Nella 2ª parte gli innesti umani sono elementi spuri che abbassano la tensione visionaria. Doc. 78′ G *** oo

Fat City Vedi **Città amara - Fat City**

Le fate IT. 1966 di LUCIANO SALCE, MARIO MONICELLI, MAURO BOLOGNINI, ANTONIO PIETRANGELI con MONICA VITTI, ENRICO MARIA SALERNO, CLAUDIA CARDINALE, GASTONE MOSCHIN, RAQUEL WELCH, JEAN SOREL, CAPUCINE, ALBERTO SORDI • Sabina, Armenia, Elena e Marta, ovvero le fate e il loro mondo: una ninfa concupita da un bruto, una zingara corteggiata da un medico, una moglie infedele, una moglie capricciosa e psicopatica. 4 episodi per 4 registi e 4 attrici, una più brava dell'altra. Ep. 120′ T ** ooo

Le fate ignoranti IT. 2001 di FERZAN ÖZPETEK con MARGHERITA BUY, STEFANO ACCORSI, GABRIEL GARKO, ERICA BLANC, ANDREA RENZI, SERRA YILMAZ • Essere tradite fa male: essere tradite con un uomo fa male due volte. Capita ad Antonia che, morto il marito in un incidente, scopre che aveva da sette anni un amante. È Michele che vive in una famiglia allargata multirazziale e polisessuale di "diversi", non soltanto gay. Per lei, agiata borghese e medico, è la scoperta di un mondo o, almeno, di un altro modo di vivere. 3° film – scritto con Gianni Romoli – del turco Özpetek, e il 1° di ambiente italiano (il quartiere Ostiense a Roma dove il regista abita). Bel titolo (da Magritte) per un film più che discreto in tutti i sensi, in delicato equilibrio tra cadenze di commedia e soprassalti di dolore, sorretto da un sincero e un po' programmatico affetto anche per i personaggi minori, da capire più che da giustificare. La Buy sapiente nel rendere la metamorfosi di Antonia e Accorsi ammirevole, tenuto a briglia corta. 4 Nastri d'argento: produttore (Tilde Corsi, Gianni Romoli), soggetto (Özpetek, G. Romoli), Buy, Accorsi. Comm. dramm. 106′ G *** oooo

Fate il vostro gioco (*Any Number Can Play*) USA 1949 di MERVYN LEROY con CLARK GABLE, ALEXIS SMITH, WENDELL COREY, AUDREY TOTTER, MARY ASTOR • Il padrone di un casinò riesce a conquistarsi la stima della moglie e del figlio che non approvavano il suo lavoro. Dal romanzo di Edward Harris Heth, sceneggiato da Richard Brooks alla vigilia del suo passaggio alla regia, un melodramma moralista a lieta fine. La sua unica ragione di esistere è la simpatia di Gable. BN Comm. dramm. 112′ T ** oo

Fate in blu diesis IT. 1994 di SILVIO SOLDINI • Le sette maghe Luna, Marta, Mercuzia, Giovia, Venere, Saba e Domenica agiscono a Milano (parco Ravizza e dintorni), vanno in tram, si occupano dei comuni mortali con funzioni da angelo custode. Una di loro commette uno sbaglio, lasciando che Elsa, da lei assistita, s'accorga della sua presenza e vada in crisi. Come rimediare? Le fate decidono di farla innamorare. Nasce come saggio scolastico da un seminario di Soldini alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, ideato e scritto dal regista con Andrea Novico e con l'aiuto degli allievi, alcuni dei quali interpretano le fate e altri 4 personaggi. Quasi *no budget*, mezzi tecnici limitati. Ma che garbo, che leggerezza nel gioco. E quale cura. Piccoli effetti speciali di raffinato gusto naïf e nei dialoghi schegge poetiche di Toti Scialoja (*Versi del senso perso*). Fotografia: Luca Bigazzi. Prodotto da Daniele Maggioni per Monogatari. Fiab. 42′ T ***

Fathom: bella, intrepida e spia (*Fathom*) GB 1967 di LESLIE MARTINSON con RAQUEL WELCH, ANTHONY FRANCIOSA, CLIVE REVILL • Bella paracadutista è incaricata di recuperare al largo della Spagna un congegno atomico affondato. E se fosse un reperto? Dal romanzo di Larry Forrester, un giallo rosa dalla trama arruffata, ma i dettagli sono curati, e c'è un'apprezzabile vena umoristica. Comm. gialla 99′ T ** oo

Le fatiche di Ercole IT. 1958 di PIETRO FRANCISCI con STEVE REEVES, SYLVA KOSCINA, GIANNA MARIA CANALE, PAOLA QUATTRINI, FABRIZIO MIONI • Da *Le Argonautiche* di Apollonio Rodio. Ercole affronta molte prove per aiutare Giasone a riconquistare il trono di Tessaglia e a impossessarsi del vello d'oro. Inaugurò la serie dei mitologici italiani postbellici, piazzandosi al 1° posto negli incassi della stagione 1957-58. Francisci aveva scoperto la formula del superspettacolo a basso costo, ma il merito va anche all'arguzia inventiva degli sceneggiatori Ennio De Concini e Caio Fratini. Fu esportato in tutto il mondo. Mit. 102′ T ** oooo

Fatta per amare (*Easy to Love*) USA 1953 di CHARLES WALTERS con ESTHER WILLIAMS, VAN JOHNSON, TONY MARTIN, CARROLL BAKER, JOHN BROMFIELD Mus. 96′ T ** oo

Fatti bella e taci (*Sois belle et tais-toi*) FR. 1958 di MARC ALLÉGRET con HENRI VIDAL, MYLÈNE DEMONGEOT, ALAIN DELON, DARRY COWL BN Poliz. 110′ T *½ oo

Fatti della banda della Magliana IT. 2005 di DANIELE COSTANTINI con FRANCESCO PANNOFINO, ROBERTO BRUNETTI, FRANCESCO DOMINEDÒ, FABIO GROSSO, LEO GULLOTTA • La banda criminale della Magliana agì in Roma tra la fine degli anni '70 e l'inizio dei '90. Il film di Costantini esce 3 anni dopo la pubblicazione di *Romanzo criminale* (2002) di Giancarlo De Cataldo, che è la base del successivo film di Michele Placido, uscito nell'autunno 2005. Quella di Costantini è la trasposizione di un testo teatrale, da lui scritto e messo in scena nel 2003, quasi un televisivo teatro-inchiesta, fondato sugli atti istruttori della Procura romana e affidato alla deposizione/confessione del boss Luciano Amodio detto Riccetto e a una serie di flashback. Non mancano i tortuosi agganci ai poteri occulti e massonici che coprirono il terrorismo nero e le cosiddette stragi di Stato né i rischi di far diventare i criminali simpatiche canaglie. Il limite dell'operazione è nella debolezza della scrittura registica, nel mancato amalgama tra attori professionisti e veri detenuti, realismo dei fatti e invenzioni linguistiche. Girato nel carcere di Rebibbia con 20 detenuti veri. Coprodotto e distribuito dall'Istituto Luce. Dramm. 95′ T **½ o

Fatti di gente perbene IT.-FR. 1974 di MAURO BOLOGNINI con GIANCARLO GIANNINI, CATHERINE DENEUVE, FERNANDO REY, TINA AUMONT, LAURA BETTI, RINA MORELLI, PAOLO BONACELLI, MARCEL BOZZUFFI, GIACOMO ROSSI STUART, CORRADO PANI • Nel 1905 a Torino si processa Tullio Murri, figlio del celebre clinico bolognese (1841-1932) Augusto, e avvocato socialista, reo confesso di avere ucciso col veleno nel 1902 il cognato Francesco Bonmartini, conte clericale. È coinvolta nel processo anche sua sorella Linda, probabile ispiratrice del delitto, alla quale Tullio è morbosamente affezionato. Il processo fece epoca. Fu sfruttato dalla stampa di destra anche perché Augusto Murri, libero pensatore positivista e socialisteggiante, aveva educato i figli con una morale laica. Scritto da Sergio Bazzini, il racconto si sfilaccia un po' tra i molti personaggi, ma Bolognini dà un'altra prova del suo talento estetizzante e della sua maestria nella direzione degli attori. Sottovalutato dalla critica del tempo. Fotografia: Ennio Guarnieri. Musica: Ennio Morricone. 1° film di Kim Rossi Stuart, uno dei figli di Linda: aveva 6 anni. Titolo francese: *La grande bourgeoise*. Dramm. 113′ G *** ooo

Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici) IT. 1978 di LINA WERTMÜLLER con SOPHIA LOREN, MARCELLO MASTROIANNI, GIANCARLO GIANNINI, TURI FERRO • Alla vigilia della Marcia su Roma (1921-22) vedova napoletana di carbonaio ucciso da un sicario, ama contemporaneamente socialista umanitario e gangster siculo-americano. Turgido di passioni, strabochevole di fatti, strabiliante di immagini (scenografie di Enrico Job), ha nella vedova carbonaia una forte protagonista che va in malora, travolta dagli eccessi efficienti del melodramma. La Wertmüller non lascia mai: raddoppia e s'ingolfa. Dramm. 124′ T **½ ooo

Il fattore umano (*The Human Factor*②) GB 1979 di OTTO PREMINGER con NICOL WILLIAMSON, RICHARD ATTENBOROUGH, DEREK JACOBI, ANN TODD, JOHN GIELGUD, IMAN, ROBERT MORLEY Spion. 115′ T *½ o

La fattoria degli animali (*Animal Farm*) GB 1955 di JOHN HALAS, JOY BATCHELOR • Dal romanzo (1945) di George Orwell: esasperati dalla crudele e inefficiente oppressione del loro padrone, gli animali prendono la guida della fattoria, ma trovano tra loro nuovi tiranni ("Tutti gli animali sono eguali, ma alcuni animali sono più eguali degli altri"). Fedele illustrazione (tranne che nel finale consolatorio) del pamphlet antistalinista di Orwell, modellata nel disegno sulla grafica disneyana, ma senza vigore né stile. Anim. 75′ RAG. **½ ooo

Fatto su misura IT. 1984 di FRANCESCO LAUDADIO con UGO TOGNAZZI, RICKY TOGNAZZI, LARA WENDEL, SENTA BERGER, UGO GREGORETTI, ALESSANDRO BENVENUTI Comm. 101′ G *½ oo

Fatty alla fattoria (*Love*①) USA 1919 di ROSCOE C. ARBUCKLE con ROSCOE C. ARBUCKLE, WINIFRED WESTOVER, MONTY BANKS • Contrastato amore fra Fatty e Sofonisba, figlia del fattore che le ha già scelto il marito nel ricco Lino. Fatty si traveste da cuoca e manda a monte le nozze. L'amore trionfa. Comica in 2 rulli. La copia virata, ricavata da un nitrato conservato dal veneziano Aldo Predonzan, fu acquistata nel 1985 dalla Cineteca del Friuli che detiene un'altra trentina di cortometraggi del comico, oltre a *Go West* (1925) di B. Keaton con R.C. Arbuckle. 437 metri. Muto. BN Comico 21′ RAG. *** ooo

Fatty e il sesso debole (*The Life of the Party*) USA 1920 di JOSEPH HENABERRY con ROSCOE C. ARBUCKLE, VIORA DANIELS, WINIFRED GREENWOOD, ROSCOE KARNS, FRANK CAMPEAU, JULIA FAYE • È il 1° dei 5 film comici in 5 bobine che R.C. (Fatty) Arbuckle (1887-1933) interpretò per la Famous-Players-Lasky. Fu il 1° (sullo schermo dal 1913) e uno dei pochi comici grassi della commedia hollywoodiana (O. Hardy divenne famoso alla fine dei '20 e in coppia con S. Laurel). Tutto è fuori misura in lui: pancia, faccione, occhi, sedere. Si abbuffa in modi vergognosi e insidia le donne con cui ha spesso successo. Scritta da Irvin S. Cobb e diretta da un regista di ordinario mestiere, è una comica che diverte qua e là. L'unica scena *slapstick* è quella in cui, caduto da una sedia smontabile, finisce fuori dalla finestra e si aggrappa disperatamente. Muto. BN Comico 50′ T **½ ooo

Fatty marito allegro (*Crazy to Marry*) USA 1921 di JAMES CRUZE con ROSCOE C. ARBUCKLE, LILA LEE, LAURA ANSON, EDWIN STEVENS, LILLIAN LEIGHTON, BULL MONTANA, ALLEN DURNELL • Con *Fatty petroliere* (*Gasoline Gas*, 1921) è uno dei film comici più riusciti del quintetto prodotto dalla Famous-Players-Lasky e distribuito dalla Paramount. Scritto da Walter Woods e diretto da un Cruze in forma. "Non soltanto sono tremendamente divertenti quegli inimitabili e ridicoli manierismi del comico obeso, ma c'è pure una vicenda di non piccolo calibro" (*Variety*, 05-08-1921). Imperniato sulle peripezie matrimoniali del Dr. Hobard Hupp che, dopo le nozze, continua a essere un accanito sciupafemmine. Muto. BN Comico 50′ T *** ooo

Faust① (*Faust-Eine Deutsche Volkssage*) GERM. 1926 di FRIEDRICH WILHELM MURNAU con GÖSTA EKMAN, EMIL JANNINGS, CAMILLA HORN, FRIEDA RICHARD, WILHELM DIETERLE BN Dramm. 85′ T ***½ oooo Vedi **FAUST** - *Scheda monografica*

Faust② (*Faust*) RFT 1960 di GUSTAF GRÜNDGENS, PETER

GORSKI con WILL QUADFLIEG, GUSTAF GRÜNDGENS, ELISABETH FLICKENSCHILDT, ELLA BÜCHI, HERMANN SCHOMBERG, EDUARD MARKS, MAX ECKARD Dramm. 128' T ✶✶½ ooo Vedi FAUST - *Scheda monografica*

Faustina IT. 1968 di LUIGI MAGNI con RENZO MONTAGNANI, ENZO CERUSICO, VONETTA MCGEE • Una ragazza di colore, ricordo vivente del passaggio degli Alleati in Italia, sposa un rude tombarolo che la maltratta. Entra nella loro vita un giovane, timido e gentile posteggiatore che ha perso la chitarra. Film d'esordio di Magni: si intravvede la sua preferenza per storie senza tempo, preferibilmente ambientate in una Roma che ricorda stampe dell'epoca. Favoletta delicata e garbata. Comm. 106' T ✶✶½ ooo

FAUST - *Scheda monografica* • Goethe (1749-1832) cominciò a occuparsi di Faust in gioventù, lavorando (1772-75) a una prima versione, il cosiddetto *Urfaust* (pubblicato postumo nel 1887), ma già nel 1790 ne pubblicò una versione riveduta col titolo *Faust. Ein Fragment*. Seguirono *Faust. Eine Tragödie* (*erster Teil*, 1808) con il prologo, rappresentata per la prima volta il 19-1-1829 al teatro di corte di Brunswick. Nel 1832, l'anno della sua morte, apparve *Faust, der Tragödie zweiter Teil*. Fonte del personaggio e delle sue vicende è il popolare romanzo in prosa *D. Johann Fausten, il famoso mago e artista di magia nera*, pubblicato a Francoforte nel 1587, di cui si servì il commediografo inglese Christopher Marlowe per *La tragica storia del dottor Faust* (1588-89, pubblicato postumo nel 1604). Una compagnia teatrale inglese lo portò in giro per la Germania, trasformandolo in tragicommedia con l'innesto di una figura di jolly. A partire dal 1746 il personaggio passò nei teatrini di marionette, in pubblicazioni popolari illustrate e persino nei vetrini per lanterne magiche.

Oltre a *La dannazione di Faust* (1846) di H. Berlioz, in doppia versione operistica e sinfonica, e al *Faust* (1859) di Ch. Gounod, opera in cinque atti, furono composti diversi lavori drammatici in prosa (Chamisso, Grillparzer, Puškin tra gli altri), balletti e altre opere in musica. Fu ridotto a macchietta da Ettore Petrolini nel 1910.

Di Faust il cinema si appropriò fin dalla nascita. Figura dal 1896-97 nei cataloghi Méliès e dal 1897 al 1912 il primo mago del cinema, Georges Méliès, lo filmò una decina di volte. Nel periodo del muto furono fatti film in Germania, Inghilterra, Italia, Francia, Spagna, Danimarca, Svezia, Romania, Olanda, Cecoslovacchia, Serbia, Croazia, Ungheria. Fu fatto un *Faust* anche in yiddish e apparve, col titolo *Faust & Gretchen*, in brevi pornofilm muti.

In Francia Alice Guy (1873-1968) – 1ª donna regista della storia del cinema (attiva fin dal 1896) – realizzò un *Faust* (1906) che fu proiettato con musiche di accompagnamento su dischi. La stessa operazione fu fatta negli Stati Uniti da Thomas A. Edison nel 1910, anno in cui Henny Porten, 1ª star del cinema tedesco, fu Gretchen (Margherita) in un film diretto dal padre Franz Porten, anche interprete nella parte di Faust. Ancora nel 1910 il francese Émile Cohl (Émile Courtet, 1857-1938) realizzò il 1° film faustiano d'animazione: *Le tout petit Faust*. Nel 1921 Raoul Grimoin-Sanson (1860-1941) ne realizzò una versione in 3D (tridimensionale) di cui si sono perdute le tracce. In quello stesso periodo Ernst Lubitsch annunciò *Mephistophela*, una versione parodistica che, però, non fu mai realizzata. Il più importante *Faust* del muto rimane quello di F.W. Murnau (1926) che, nonostante l'improbabile ambientazione medievale, è un grande risultato plastico. Nel 1981 Camilla Horn, protagonista femminile, apparve in *Camilla Horn sieht sich als Gretchen in Murnaus Stummfilm "Faust"* (*C. Horn vede sé stessa come Gretchen nel film muto "Faust" di Murnau*), cortometraggio di 16 minuti prodotto a Monaco con la regia di Hedda Rinneberg e Hans Sachs.

Se si toglie il film (1960) di P. Gorski e G. Gründgens, nel cinema sonoro il *Faust* di Goethe apparve in bizzarri travestimenti: piccolo proprietario in crisi in *L'oro del demonio* (*All That Money Can Buy* o *The Devil and Daniel Webster*, 1941); banchiere francese in *L'Homme qui vendit son âme* (1943) di J.-P. Paulin; magistrato corrotto in *La sconfitta di Satana* (*Alias Nick Beal*, 1948) di John Farrow; nella tradizionale forma operistica con *La leggenda di Faust* (1949) di C. Gallone.

Dei 2 film francesi del decennio 1950-59 il migliore è in bianconero: *La bellezza del diavolo* (1950) di R. Clair con la coppia Gérard Philipe-Michel Simon, in chiave di commedia divertente e intelligente; è a colori *Margherita nella notte* (1955) di C. Autant-Lara dove il personaggio centrale è Margherita (Michèle Morgan), cantante in un cabaret parigino del 1925.

Nel 1959, in occasione del suo 60° compleanno, il grande attore e regista Gustaf Gründgens (1899-1963) dichiarò che la sua era stata "una vita con e per Faust", poiché aveva interpretato per la 1ª volta Mefistofele in uno spettacolo del 1922. La storia delle sue interpretazioni passa per 3 spettacoli messi in scena nel 1931-32, 1941-42 e nel 1957 (il 2° e il 3° con la sua regia). Lo interpretò anche a Mosca e Leningrado nel 1959 e a New York nel 1961. Ricordiamo, infine, *Il dottor Faustus* (1968), basato sul dramma di Marlowe, unica regia cinematografica di Richard Burton (1925-84), con la 36enne Elizabeth Taylor nella breve parte di Elena di Troia.

È del 1981 *Mephisto* dell'ungherese I. Szabó, tratto da un romanzo di Klaus Mann ricalcato con libertà d'invenzione sulla vita di Gründgens, l'artista n. 1 del cinema hitleriano. Il più famoso dei Mann, Thomas (1875-1955), nel 1947 pubblicò *Doctor Faustus*, storia del compositore Adrian Leverkühn che ha firmato un patto col diavolo per aumentare la propria creatività.

La favola d'amore dell'arciduca (*Erzherzog Johannes grosse Liebe*) AUSTR. 1950 di HANS SCHOTT-SCHÖBINGER con O.W. FISCHER, MARTE HARELL, FRANZ PFAUDLER • Johann, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, incontra la figlia di un "maestro di posta" e se ne innamora scatenando uno scandalo a corte. Interviene l'imperatrice, ex Sissy, a mediare. Film mai programmato nelle sale cinematografiche italiane, fu girato in Stiria, regione d'origine del regista. Ricostruisce con passo chiodato e in modi accademici la vita dell'eccentrico Johann Salvator. BN Comm. 94' T ✶✶ oo

Una favola fantastica (*A Christmas Carol*©) USA 1984 di CLIVE DONNER con GEORGE C. SCOTT, NIGEL DAVENPORT, FRANK FINLAY, ANGELA PLEASENCE, DAVID WARNER, SUSANNAH YORK • Dal primo (1843) dei cinque racconti natalizi di Charles Dickens. La notte di Natale, Scrooge, avaro londinese a 18 carati e dal cuore di pietra, è visitato da quattro spiriti che lo inducono a una benefica conversione. Film per la TV, girato a Shrewsbury, in Inghilterra. Apprezzabile adattamento del racconto più volte portato sullo schermo. Lo Scrooge di Scott è memorabile. Comm. 100' T ✶✶½ ooo

Favole (*Fairy Tale: A True Story*) USA 1997 di CHARLES STURRIDGE con FLORENCE HOATH, ELIZABETH EARL, PETER O'TOOLE, HARVEY KEITEL, PAUL MCGANN, PHOEBE NICHOLLS, BOB PECK, ANTON LESSER • Yorkshire, 1917: Elsie Wright e Frances Griffiths (Hoath e Earl) fotografano fate e folletti nel loro giardino. Sir Arthur Conan Doyle, il babbo di Sherlock Holmes, dichiara autentiche le foto. Ne nasce un caso clamoroso. Interviene anche il mago Houdini. La storia è vera e, nello stesso 1997, fu portata sullo schermo in chiave più adulta con *Photographing Fairies* di Nick Willing. Su un copione di Ernie Contreras – con fotografia di Michael Coulter e musica del polacco Zbigniew Preissner, assiduo collaboratore di K. Kieslowski – il forbito Sturridge ha fatto un elegante, un po' anemico film in costume e in formato famiglia che sposa senza apparenti riserve la tesi preternaturale (le fate esistono), tenendo in equilibrio umorismo e commozione. O'Toole è come il buon vino: invecchia bene, e il suo Sir Arthur è delizioso, ma anche Keitel come Houdini è divertente. Breve comparsa, non accreditata, di Mel Gibson, uno dei produttori. Inosservato sul mercato italiano. Comm. 98' (RAG.) ✶✶✶ o

La favolosa storia di Pelle d'Asino (*Peau d'âne*) FR. 1970 di JACQUES DEMY con CATHERINE DENEUVE, JEAN MARAIS, JACQUES PERRIN, DELPHINE SEYRIG, MICHELINE PRESLE, FERNAND LEDOUX, SACHA PITOËFF, JEAN SERVAIS • Dalla favola (1697) di Charles Perrault. Per sfuggire alle nozze con suo padre, una bellissima principessa, su consiglio della fata Lilas sua madrina, si cela sotto le spoglie di un asino e fugge nella foresta. Un bel principe la vede mentre fa il bagno, s'innamora e, grazie a un anello magico, riesce a ritrovarla e sposarla. Splendide scene, costumi sontuosi, canzoni deliziose – di Michel Legrand – una Deneuve perfetta, la magia di Perrault con la poesia di Cocteau. Demy prende le distanze dalla favola dosando accortamente gli anacronismi, l'ironia, l'umorismo, anche l'erotismo. Citazione speciale per i paesaggi della Loira e per la Seyrig, maliziosa e inquietante fata di Lilas. Fiab. 89' (RAG.) ✶✶✶ ooo

I favolosi Baker (*The Fabulous Baker Boys*) USA 1989 di STEVE KLOVES con JEFF BRIDGES, BEAU BRIDGES, MICHELLE PFEIFFER, ELLIE RAAB, JENNIFER TILLY • Due fratelli in duo musicale per localacci, uno scapestrato e genialoide e l'altro tranquillo, litigano per bella cantante che hanno assoldato con successo. Lei se ne va. Scritto e diretto dall'esordiente Kloves che non manca di ambizioni anche stilistiche, vale più sul piano figurativo che su quello narrativo. Perfetti i due Bridges e notevole il sessappiglio della Pfeiffer che si esibisce in una sensuale interpretazione di "Makin' Whoopee". 4 nomination agli Oscar. Dramm. 113' T ✶✶½ ooo

Il favoloso Andersen (*Hans Christian Andersen*) USA 1952 di CHARLES VIDOR con DANNY KAYE, FARLEY GRANGER, ZIZI JEANMAIRE, ROLAND PETIT • Allontanato dal villaggio natio perché distrae i bambini con le sue favole, il ciabattino Hans Christian Andersen giunge a Copenaghen dove s'innamora di una ballerina. Prodotto da Sam Goldwin che fece scrivere 16 sceneggiature prima di accettare quella di Moss Hart, definita "la rappresentazione di un demente in un mondo di idioti" (P. Kael). Favolosamente inattendibile come biografia. Storia e personaggi soccombono al peso del fasto spettacolare. Pur non avendo nulla da spartire col vero Andersen, Kaye è bravo. Canzoni di F. Loesser e R. Day. 3 candidature agli Oscar. Fiab. 112' (RAG.) ✶✶½ oooo

Il favoloso dottor Dolittle (*Doctor Dolittle*) USA 1967 di RICHARD FLEISCHER con REX HARRISON, ANTHONY NEWLEY, SAMANTHA EGGAR, RICHARD ATTENBOROUGH • Dalle storie per bambini di Hugh Lofting. Un veterinario stanco e deluso dell'umanità che parla con gli animali evade dal manicomio e con alcuni amici parte in nave per i Mari del Sud alla ricerca del mitico Gasteropodone. Ebbe incredibilmente 6 nomination agli Oscar e ne vinse uno per la canzone "Talk to the Animals" e uno per gli effetti speciali. Colosso per famiglie che può essere adatto per far addormentare i bambini. Fiab. 144' (RAG.) ✶✶ ooo

Il favoloso mondo di Amelie (*Le Fabuleux destin d'Amélie Poulain*) FR. 2001 di JEAN-PIERRE JEUNET con AUDREY TAUTOU, MATHIEU KASSOVITZ, RUFUS, YOLANDE MOREAU, ARTUS DE PENGUERN, DOMINIQUE PINON, URBAIN CANCELIER, MAURICE BÉNICHOU • Grazie al ritrovamento di una scatoletta nel giorno della morte di Lady D, Amélie Poulaine, cameriera in un bar-tabacchi di Montmartre, si convince di avere una missione: ritoccare il destino degli altri affinché siano più felici, punendo chi sfrutta i deboli e gli indifesi. E trova anche un uomo da amare. 8 000 000 di spettatori in Francia, 20 000 000 di dollari in USA, 8 000 000 di euro in Italia per una commedia fiabesca più complessa e meno zuccherosa di quel che sembra. Nel passare dal dark al pink (ma i risvolti critici e "politici" non mancano), Jeunet usa tecnologia ed effetti speciali per scopi poetici, non soltanto strumentali e spettacolari. Lo fa, come ha scritto Matteo Bittanti (*Cineforum* n. 412), con un polifonico processo di ri-mediazione: cinema d'animazione; pittura e *graphic design*; fotografia (di Bruno Delbonnel) e riflessione sul medium fotografico; letteratura (la poesia "piccola" di J. Prévert, specialmente); estetica del videogioco e dei videoclip pubblicitari e la cinefilia, dalle origini del muto al digitale. Parigi, infine: quella del primo Novecento, di Clair-Renoir-Carné e di Tati-Malle-Varda, del fotografo Doisneau. Immaginaria, fantastica, nostalgica ma, nonostante tutto, ancora esistente per chi sa scoprirla: "È un film contro la società pensata e voluta dalla televisione ... In fondo Amelie è Alice nel paese di Tati" (M. Nicolao). Eccessivo bricolage, forse. Jeunet se ne serve per creare un mondo che la Tautou sa cristallizzare in modo infallibile. Comm. 117' (RAG.) ✶✶✶✶ ooooo

La favorita di Carlo II (*Nell Gwyn*) GB 1934 di HERBERT WILCOX con ANNA NEAGLE, CEDRIC HARDWICKE, JEANNE DE CASALIS, MURIEL GEORGE, MILES MALLESON, ESMÉ PERCY, MOORE MARRIOTT • Come Nell Gwyn (Neagle), nota attrice di origine plebea nella Londra del secondo Seicento, divenne la favorita di re Carlo II Stuart (Hardwicke), soppiantando la duchessa di Portsmouth (de Casalis), aristocratica francese. Scritto da M. Malleson (1888-1969), uno degli attori, è un film in costume che fa macchia nella produzione britannica degli anni '30 per il brio narrativo, la pittoresca descrizione dell'asfittica vita a corte e del vivace ambiente teatrale, la bravura degli interpreti, il coraggio della *naïveté* e del puro intrattenimento. "Assolutamente esplicito sul piano del linguaggio ... il film non ha veli e moralismo sui rapporti sessuali tra i due protagonisti" (E. Martini). Per dargli il visto di circolazione negli USA, lo Hays Office pretese l'inserimento di un prologo e di un epilogo in cui Nell viene mostrata vecchia e imbruttita da una vita viziosa. Una delle più vispe interpretazioni di Anna Neagle (1904-86, vero nome: Marjorie Robson) che nel 1943 sposò Wilcox, unico regista dei 12 film che interpretò. BN Stor. 85' T ✶✶✶ ooo

I favoriti della luna (*Les favoris de la Lune*) FR.-IT. 1984 di OTAR IOSSELIANI con PASCAL AUBIER, JEAN-PIERRE BEAUVIALA, ALIX DE MONTAGU • È, nella struttura di un puzzle, un ballo di ladri, un girotondo di destini in cui volteggiano i sentimenti e gli oggetti, rubati e rivenduti, che buone o cattive azioni fanno passare di mano in mano. E una folla di personaggi: mercanti d'armi, bionde ricche d'energia e di amanti, scassinatori romantici, battone dal cuore d'argento, anarchici della terza età, un barbone filosofo, un genio della meccanica, camerieri, manicure, bambini, poliziotte. E un ritratto di una dama dell'Ottocento che diventa a rasoiate sempre più piccolo. 1° film occidentale di un regista georgiano, anarchico sorridente che ha il genio di un'insopportabile leggerezza. Comm. 111' T ✶✶✶✶ oo

Il favorito della grande regina (*The Virgin Queen*) USA 1955 di HENRY KOSTER con BETTE DAVIS, RICHARD TODD, JOAN COLLINS, HERBERT MARSHALL, ROD TAYLOR, DAN O'HERLIHY • Ritratto in piedi di Sir Walter Raleigh (1552-1618) che viaggiò molto in mare per conto della sua regina Elisabetta, occupò la Virginia, introdusse in Europa l'uso del tabacco e la coltivazione della patata. 1° cinemascope e 2ª Elisabetta regina per la Davis, ma il vero protagonista è Sir Walter Raleigh (Todd). Convenzionale, competente, storicamente semplificato, ma ben recitato da tutti. A testa rasata, la Davis è grande. Stor. 92' T ✶✶½ ooo

F.B.I. e la Banda degli Angeli (*Big Bad Mama*) USA 1974 di STEVE CARVER con ANGIE DICKINSON, WILLIAM SHATNER, TOM SKERRITT, SUSAN SENNETT, DICK MILLER, SALLY KIRKLAND • Nel Texas del 1932 una madre, con le due figliolette, si dedica alle rapine in banca. Ambientato negli anni dell'America della depressione e del proibizionismo, è quasi una parodia di *Bonnie and Clyde* condotta a ritmo veloce con una furba mistura di violenza e sesso, se così si possono chiamare le scene di nudo con A. Dickinson. Ebbe un seguito/remake tredici anni dopo. Giallo 83' S ✶✶ ooo

F.B.I. Operazione Gatto (*That Darn Cat*) USA 1965 di ROBERT STEVENSON con HAYLEY MILLS, DEAN JONES, DOROTHY PROVINE, RODDY MCDOWALL, ELSA LANCHESTER, WILLIAM DEMAREST, NEVILLE BRAND • Gatto siamese indipendente, intelligente, con orologio al collo, guida agenti dell'FBI sulle tracce di due furfanti che hanno sequestrato una donna. Thriller comico, con una certa dose di suspense, della premiata ditta Walt Disney. Un gatto superlativo, la simpatica Mills, un mazzetto di bravi caratteristi garantiscono il divertimento. Rifatto nel 1996 con *Operazione gatto*. Comm.

116' (RAG.) **½ oooo

FBI operazione tata (*Big Momma's House 2*) USA 2006 di John Whitesell con Martin Lawrence, Nia Long, Emily Procter, Zachary Levi, Mark Moses, Kat Dennings Comico 99' (RAG.) * ooo

FBI: protezione testimoni (*The Whole Nine Yards*) USA 2000 di Jonathan Lynn con Bruce Willis, Matthew Perry, Rosanna Arquette, Natasha Henstridge, Kevin Pollak, Amanda Peet, Michael Clarke Duncan Comm. 101' T ** oo

FBI: protezione testimoni 2 (*The Whole Ten Yards*) USA 2004 di Howard Deutch con Bruce Willis, Matthew Perry, Natasha Henstridge, Amanda Peet, Kevin Pollack, Frank Collison, Johnny Messner • Quando il boss della mala Lazlo Gogolak gli rapisce la bella moglie incinta – con lo scopo di arrivare a Jimmy "The Tulip" Tudeski con il quale ha in sospeso un conto – il tranquillo dentista Oz del film precedente lo va a cercare. Ma Jimmy si è ritirato ed è diventato un casalingo un po' isterico. Oz lo rimette in movimento. La moda di fare sequel ha colpito ancora, ma se il primo era divertente e pieno di spunti comici al limite della caricatura, qui non è solo il personaggio di Willis (che pure se la cava con la sua solita simpatia) ad aver perso smalto e grinta e il budget raddoppiato (oltre 40 milioni di dollari) non basta: il risultato è infatti una commediola giallo-rosa sgasata e poco saporita. Comm. 98' (RAG.) *½ ooo

F come falso - Verità e menzogna (*F For Fake-/Verités et mensonges*) Fr.-Iran-RFT 1973 di Orson Welles con Orson Welles, Oja Kodar, François Reichenbach, Joseph Cotten, Paul Stewart, Elmyr de Hory, Laurence Harvey, Richard Wilson • In una stazione ferroviaria Welles fa giochi di prestigio e tiene una lezione sul rapporto tra verità e menzogna nell'arte, nel cinema e nella vita, raccontando varie storie in cui entrano Elmyr de Hory, falsario di quadri; Clifford Irving, falsario di memorie; l'imprenditore miliardario Howard Hughes; la celebre trasmissione radiofonica sull'invasione dei marziani; Pablo Picasso, la bellissima Kodar e suo nonno, falsario. Film inclassificabile che irritò i più e incantò, divertendoli, i meno. Molti temi, e non nuovi: l'artista come illusionista; l'inutilità dell'arte; la caducità della fama e della nozione di autore; l'arte come menzogna che dice la verità; l'impercettibile linea che divide il vero dal falso. Welles tira le fila in un monologo davanti alla cattedrale di Chartres. Girato in parte da F. Reichenbach che gli fa da spalla e al quale forse si devono i virtuosismi del montaggio. Un *patchwork* di materiali eterogenei (foto fisse, disegni, immagini di repertorio, riprese documentaristiche) che è anche un disilluso testamento e un malinconico, sardonico congedo. Comm. 85' T **** oo

F.D.R. Ultimo anno (*F.D.R., the Last Year*) USA 1980 di Anthony Page con Jason Robards, Eileen Heckart, Kim Hunter, Edward Binns • La personalità di Franklin Delano Roosevelt (1882-1945), raccontata dal medico che gli fu vicino nell'ultimo anno della sua vita e nel giorno della morte, pochi giorni prima della resa tedesca. Specialista di biografie firmate, l'inglese Page ha messo in immagini con il consueto decoro gli ultimi mesi del famoso presidente americano, interpretato autorevolmente da Robards. Film TV. Biogr. 153' T ** ooo

Fearless (*Fearless*②) HK 2007 di Ronny Yu con Jet Li, Nakamura Shido, Sun Li, Dong Yong • Contro la volontà del padre, grande lottatore, Huo Yuanjia si allena in segreto e impara da solo a combattere. Quando provoca la morte di un maestro suo pari e la famiglia di lui fa sterminare la sua, Yuanjia, devastato dal dolore e tormentato dalla vergogna, vagabonda senza meta. Trova rifugio in un tranquillo villaggio, dove la gentilezza e la generosità degli abitanti e, in particolare, di una fanciulla cieca, gli fanno capire i veri valori della vita. Ispirato a un personaggio realmente esistito ai primi del '900 è un edificante e dignitoso film d'avventure di arti marziali (che si prende un po' troppo sul serio), imperniato sulla figura del protagonista, un Jet Li che si conferma più valido – da tutti i punti di vista – quando gioca in casa. Le musiche di Umebayashi (*In the Mood for Love*) prevaricano un po' troppo le belle coreografie di Yuen Woo-ping. Dramm. 100' (RAG.) ** ooo

Fearless - Senza paura (*Fearless*①) USA 1993 di Peter Weir con Jeff Bridges, Isabella Rossellini, Rosie Perez, Tom Hulce, John Turturro, Benicio Del Toro • Dal romanzo di Rafael Yglesias che l'ha anche sceneggiato. Sopravvissuto a un incidente aereo in cui ha perso il migliore amico, un architetto di San Francisco ha una complessa reazione psicologica che lo allontana dalla moglie e dal lavoro. Frequenta una giovane donna, sopravvissuta come lui, che nell'incidente ha perso il bambino e la aiuta a riprendersi. Con due interpreti di grande efficacia, una avvincente e interessante analisi psicologica sul tema della morte scampata e del senso di onnipotenza che ne deriva. Non sempre i dialoghi sono all'altezza. Dramm. 122' G *** ooo

La febbre It. 2005 di Alessandro D'Alatri con Fabio Volo, Valeria Solarino, Thomas Trabacchi, Vittorio Franceschi, Massimo Baggiani, Gisella Burinato, Cochi Ponzoni, Silvano Agosti, Arnoldo Foà • A Cremona il trentenne Mario Bettini, geometra e studente fuoricorso di architettura, coltiva con amici il progetto di trasformare un magazzino in locale notturno quando, a sorpresa, gli offrono un posto in Comune. Riluttante, accetta, ma si scontra con la furbizia neghittosa e la disonestà dei burocrati. Una bella ragazza che fa la cubista gli prende i sensi, gli occupa il cuore, gli cambia la testa. D'Alatri è un regista migliore delle storie che racconta, come questa scritta con l'amico Gennaro Nunziante e Domenico Starnone, anche perché, caso infrequente, sa mettere a frutto in positivo, con elegante leggerezza, la sua esperienza di pubblicitario. In linea col suo titolo polivalente, è una commedia intimistica di costume, ondivaga, diseguale, dove quasi tutto succede troppo in fretta, ricca di invenzioni stilistiche (il Quarto Stato che avanza in veste di una banda paesana sulle note di Celentano) e qualche sproporzione tra il disincanto, la suggerita denuncia sociale e il finale onirico dell'incontro col presidente della Repubblica (Foà). Contano, comunque, i personaggi, la scelta e la direzione degli attori. Bravo Volo e una nota di merito anche a Trabacchi. 2 Nastri d'argento: musica (Negramaro, Fabio Borovero, Roy Paci, Simone Fabbroni, Luis Siciliano) e canzone. Comm. 108' T *** ooo

Febbre a 90° (*Fever Pitch*②) GB 1997 di David Evans con Colin Firth, Ruth Gemmell, Stephen Rea, Neil Pearson, Mark Strong • Il caso insolito di un film sul "futbòl" in forma di commedia romantica in ambiente scolastico: una storia d'amore tra due insegnanti che si conclude con la conversione di lei, contagiata dal tifo calcistico. A differenza del romanzo di Nick Hornby da cui è tratto, che va dal 1968 al 1992, il film si concentra sulla stagione calcistica 1988-89 (l'anno in cui, dopo 18 anni, l'Arsenal vinse il campionato inglese con una partita al cardiopalma sul campo di Liverpool) con brevi e occasionali ritorni all'indietro su Paul ragazzino e già tifoso. Nel film si vede poco il calcio giocato. Esordiente al cinema dopo aver fatto teatro e TV, Evans ha aggirato l'ostacolo limitandosi a qualche frammento di telecronache e a momenti di partitelle della squadra scolastica allenata da Paul. Più che sul calcio, è un film sulla passione, sull'ossessione per il calcio: pungente, divertente e tenero. Comm. 102' T **½ oo

Febbre bionda (*Value for Money*) GB 1955 di Ken Annakin con John Gregson, Diana Dors, Susan Stephen, Derek Farr, Donald Pleasence, Cyril Smith, Jill Adams • Terribilmente taccagno, giovane riccone si gioca due fidanzate che poi si alleano contro di lui in tribunale. Regista inglese con un vivo senso dello spettacolo, Annakin si è cimentato in questa piccola, divertente commedia di gusto, ricca di dialoghi vivaci e spiritosi. Interpreti simpatici. Persino D. Dors è pimpante. Comm. 89' T **½ ooo

Febbre da cavallo It. 1976 di Steno con Luigi Proietti, Enrico Montesano, Francesco De Rosa, Catherine Spaak, Mario Carotenuto, Adolfo Celi, Marina Confalone • Tre giovani amici (l'indossatore Mandrake, il disoccupato Pomata e il guardiamacchine Felice) si danno alle scommesse sui cavalli, ma puntano sempre su brocchi perdenti. Il mondo dell'ippica è lo sfondo di una divertente commedia all'italiana ben servita da un estroso Proietti e altri attori di buon mestiere. Scritta dal regista con il figlio Enrico e Alfredo Giannetti. Nel corso degli anni è diventata un *cult* sulle TV private con un Fans Club a Roma e sito Internet. Seguito nel 2002 da *Febbre da cavallo 2 - La mandrakata*. Nel 2003 edito in DVD. Comm. 100' T **½ ooo

Febbre da cavallo 2 - La mandrakata It. 2002 di Carlo Vanzina con Luigi Proietti, Enrico Montesano, Rodolfo Laganà, Nancy Brilli, Carlo Buccirosso, Andrea Ascolese • Raro esempio di "seguito" nel cinema italiano, ma anche un omaggio, puntiglioso, quasi filologico, dei fratelli Vanzina al padre Steno che firmò il 1° *Febbre da cavallo* (1976). L'ambiente è il medesimo (le scommesse sui cavalli) come l'atmosfera "romana de Roma". Non manca nemmeno il tema musicale di Bixio-Frizzi-Tempera. Esclusi Proietti/Mandrake (con la ghiotta gag del vestito da frate) e Montesano (che appare nell'ultima mezz'ora), mancano diversi caratteristi del 1976, ma i sopravvenuti non sfigurano, specialmente il comico triste Buccirosso. In aumento i calembour, anzi i "calemburetti fritti", i giochi di parole. I vestiti della spiritosa Brilli sono di Roberto Cavalli. Comm. 105' T ** ooo

La febbre del delitto (*Crime and Punishment*②) USA 1958 di Denis Sanders con George Hamilton, Frank Silvers, Mary Murphy, John Harding, Marian Seldes • Studente californiano di legge, egomaniaco e nevrastenico, uccide un'usuraia. Dopo un lungo duello dialettico con un commissario di polizia, si costituisce. Su sceneggiatura di Walter Newman, Sanders esordisce nel lungometraggio con una versione aggiornata di *Delitto e Castigo* (1866) di Fjodor Dostoevskij, affiancato dal fratello Terry come produttore. È un film indipendente un po' schematico e acerbo, ma non privo di tensione e di finezze nel disegno dei personaggi tra cui quello inedito ed efficace del corteggiatore (Harding) della sorella del protagonista. 1° film del ventenne Hamilton. BN Dramm. 78' G **½ oo

La febbre del fare - Bologna 1945-1980 It. 2010 di Michele Mellara, Alessandro Rossi • Documentario in 3 atti, ognuno dei quali con uno stile visivo diverso: a) "La casa di vetro" – lettura in diretta di Mario Giovannini e Luce Dozza, testimoni della stagione politica 1945-56, di materiali cartacei (atti e delibere del Consiglio Comunale, lettere private del sindaco Giuseppe Dozza e di sua figlia Luce), che si alternano con le immagini – anche inedite o poche note – provenienti da diversi archivi audiovisivi; b) "La Nouvelle Vague" – appoggiato su interviste agli amministratori di Bologna che dal 1956 alla metà degli anni '70 governarono la città. Lo stile si fa qua e là ironico, le inquadrature cominciano a frazionarsi nel tentativo – da parte di Mellara e Rossi, laureati al Dams di Bologna – di inventare un linguaggio che racconti un mondo ormai povero di certezze; c) "77 TV libere" – tutto dedicato al 1977, anno topico nell'immaginario bolognese, drammatico momento di rottura e di non ritorno. Musiche originali di Nicola Bagnoli e Alessandro Rossi che nel 3° atto cedono il posto a quelle degli Area e degli Skiantos, a canzoni di Ivan Della Mea e Remo Remotti. "Il passato ci trattiene con le sue lunghe mani" (Lenin). E fare i conti col passato è un guaio, commentano i 2 autori: è lacunoso e ricattatorio, nostalgico o prepotente. E hanno cercato di evitarne le trappole, soprattutto quella della nostalgia. Prodotto dalla Cineteca di Bologna e Mammut Film. Edito in DVD. BN/Col. Doc. 83' T *** oo

La febbre del gioco (*Fever Pitch*①) USA 1985 di Richard Brooks con Ryan O'Neal, Giancarlo Giannini, Catherine Hicks, John Saxon, Bridgette Andersen • Un affermato cronista col vizio del gioco d'azzardo va a Las Vegas per un'inchiesta e – che sorpresa – è ripreso dalla passione per il tavolo verde. E s'inabissa. Deludente prova di R. Brooks: non riesce a dire niente di nuovo. Bella la fotografia di W. Fraker. Malinconico congedo di un molto onorevole regista. Dramm. 96' T ** oo

La febbre dell'oro (*The Gold Rush*) USA 1925 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Georgia Hale, Mack Swain, Tom Murray • Peripezie tragicomiche e sentimentali dell'omino vagabondo ai tempi della corsa all'oro nel Klondyke. Uno dei più omogenei tra i film lunghi di Chaplin: il tragico s'incorpora nel comico, le scene più buffe sono anche quelle dove la drammaticità si fa più intensa, sullo sfondo di un'Alaska inventata, ma più vera del vero. È il solo suo film in cui la natura e il caso hanno un peso maggiore che la società e gli uomini. Sebbene il tema centrale sia la lotta per la sopravvivenza, visivamente prevale a poco a poco quello della solitudine, come rivelano le ripetute situazioni estatiche. Molte le sequenze celebri tra cui, celeberrima, la danza dei panini. La voce off nell'edizione inglese, sonorizzata nel '42 e abbreviata a 72 minuti, è di Chaplin. Uno dei suoi più grandi successi. BN Comm. 82' (72') (RAG.) ***** ooooo

La febbre del petrolio (*Boom Town*) USA 1940 di Jack Conway con Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert, Hedy Lamarr, Frank Morgan • Da un romanzo breve di James Edward Grant. Tempestosa amicizia tra due cercatori di petrolio. Big John ruba la fidanzata a Square John che gli vince alle carte il campo petrolifero. Ruggente filmone M-G-M ricco d'azione e con quattro star nelle parti principali. Dinamico, energico, vulcanico con un bel gioco di squadra che ha due punte nella coppia Gable-Tracy. Suggestiva fotografia. BN Dramm. 116' T *** ooo

La febbre del possesso (*Une manche et la belle*) Fr. 1957 di Henri Verneuil con Henri Vidal, Mylène Demongeot, Isa Miranda, Jean-Lou Philippe • Impiegato sposa ricca vedova, ma, innamorato della giovane segretaria, progetta con lei un uxoricidio. Uccisa la moglie, scopre di essere stato ingannato dall'amante. Melodramma criminale di foschissime tinte. Campione del cinema commerciale d'Oltralpe e il più americano dei registi francesi, Verneuil ha fatto di meglio negli anni '60. BN Dramm. 104' G ** ooo

La febbre del sabato sera (*Saturday Night Fever*) USA 1977 di John Badham con John Travolta, Karen Lynn Gorney, Barry Miller, Joseph Cali, Bruce Ornstein • Giovani semiproletari italoamericani di Brooklyn vivono in funzione del sabato sera per ballare in discoteca la disco-music. Al di là del ponte c'è Manhattan, la terra promessa. Tony Manero, uno di loro, fa coppia con un'impiegata con cui vince una gara di ballo, ma rifiuta a un impegno affettivo più profondo. Amaro dramma realistico travestito da commedia musicale? Forse. In ogni modo il diffuso malessere di una gioventù senza ideali né prospettive (se non quella del ballo come trampolino di lancio e di evasione) è raccontato con una certa sincerità. All'attivo del regista c'è la sagacia con cui ha saputo esprimere l'erotismo di Travolta. Coreografia di Lester Wilson, musiche dei Bee Gees. Stallone diresse il fiacco seguito *Staying Alive*. Comm. dramm. 119' G *** oooo

La febbre del successo Vedi **Il cantante di jazz**②

Febbre di primavera (*Spring Fever*) Can. 1983 di Joseph L. Scanlan con Susan Anton, Frank Converse, Jessica Walter, Carling Bassett Comm. 100' T *½ oo

Febbre di vivere① (*A Bill of Divorcement*) USA 1932 di George Cukor con John Barrymore, Katharine Hepburn, Billie Burke, David Manners, Henry Stephenson • Respinto dalla moglie dopo anni di matrimonio, un uomo trova amore e comprensione nella giovane figlia che non aveva mai visto prima. Dalla commedia *Solitudine* (1921) di Clemence Dane, esordio al cinema di K. Hepburn ancora inesperta ma già capace di dimostrare personalità, temperamento e talento. Ruba la scena al bravo Barrymore in una delle sue migliori interpretazioni. Remake (1940) di John Farrow, inedito in Italia. BN Dramm. 69' (75') T *** ooo

Febbre di vivere② It. 1953 di Claudio Gora con Massimo

Serato, Marina Berti, Marcello Mastroianni, Anna Maria Ferrero, Vittorio Caprioli, Ruby D'Alma • In un giro di giovani sfaccendati romani con le tasche piene dei quattrini paterni e le teste vuote come zucche galleggianti c'è un farabutto (Serato) che si procura il denaro come può e dove lo trova senza badare ai mezzi. Liberamente tratto dal dramma *Cronaca* (1946) di Leopoldo Trieste che lo stesso autore ha adattato con Suso Cecchi D'Amico, il 2° film di regista dell'attore Gora è, come il precedente *Il cielo è rosso*, un'analisi impietosa della crisi di valori della nuova generazione uscita dalla guerra. Al suo attivo c'è una ricca galleria di personaggi; al passivo la poco convincente parte finale, aduggiata da un moralismo troppo scoperto e da enfasi melodrammatica. BN Dramm. 88' G **½ oo

Il federale It. 1961 di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianni Agus, Renzo Palmer, Stefania Sandrelli, Luciano Salce • Abruzzo, 1944. Fascistello diventa gerarca proprio quando il fascismo sta per cadere e fa un viaggio in sidecar con professore antifascista, da lui arrestato, che cerca di educarlo alla libertà. Per la prima volta dopo 43 film, Tognazzi lascia le macchiette per un personaggio a tutto tondo. Film di ottimo brio satirico, scritto da Castellano & Pipolo in vena e diretto con garbo da Salce. BN Sat. 100' T *** oooo

Fedora① It. 1942 di Camillo Mastrocinque con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli, Memo Benassi • In cerca dell'assassino del suo promesso sposo, ucciso alla vigilia delle nozze, Fedora s'innamora proprio del colpevole. Accurata riduzione del dramma (1882) di Victorien Sardou. Mastrocinque, specialista di ricostruzioni ottocentesche, racconta con tempi e snodi plausibili. BN Dramm. 99' T ** ooo

Fedora② (*Fedora*) RFT-USA-Fr. 1978 di Billy Wilder con William Holden, Marthe Keller, José Ferrer, Hildegarde Knef, Mario Adorf, Henry Fonda, Michael York • Dal romanzo di Tom Tryon: uno sceneggiatore disoccupato di Hollywood cerca di convincere una star al tramonto, da anni ritirata nell'isola di Corfù, a tornare al cinema. Ma come fa a mantenersi così bella? Come fa a sembrare così giovane? Cure ormoniche e innesti. Costruito con il sistema delle scatole cinesi, è un esempio, parzialmente riuscito, di contaminazione tra dramma e commedia, satira e mistery story che ha fatto parlare di dramma giocoso. Film romantico, ma lucido. Ottimo cast. Dramm. 114' T *** oo

Fedra (*Phaedra*) USA-Gr. 1961 di Jules Dassin con Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone, Georges Sarris, Elisabeth Ercy BN Dramm. 115' S *½ oo

Feed (*Feed*) Austral. 2005 di Brett Leonard con Alex O'Loughlin, Patrick Thompson, Gabby Millgate, Jack Thompson, David Field Grott. 98' (90') S * oo

Feel the Noise. A tutto volume (*Feel the Noise*) USA 2007 di Alejandro Chomski con Giancarlo Esposito, Omarion Grandberry, Victor Rasuk, Zulay Henao, Rosa Arredondo • Commedia musicale, quasi un musicarello, di sapore latino, omaggio al Reggaeton – mix di rap, reggae, salsa, bomba – che da Puerto Rico è sbarcato con successo sul mercato USA. Rapper di New York è invitato da sua madre, preoccupata per i suoi rapporti con la malavita, nell'isola natia dove trova il padre sconosciuto, il sesso acceso di una *chica* indigena e un fratellastro che gli fa conoscere il Reggaeton. Morale: bisogna lottare, anche ballando e cantando, per realizzare i propri sogni. Musica (Andrés Levin) ad alto volume. Prodotto dalla portoricana Jennifer Lopez. Si rivede volentieri Esposito, italoamericano meticcio, attore caro a Spike Lee. Mus. 86' (RAG.) ** oo

La feldmarescialla (Rita fugge... lui corre... egli scappa) It.-Fr. 1967 di Steno con Rita Pavone, Francis Blanche, Mario Girotti, Aroldo Tieri, Teddy Reno Comico 104' T *½ oo

Felicita Colombo It. 1937 di Mario Mattòli con Dina Galli, Armando Falconi, Roberta Mari, Paolo Varna, Giuseppe Porelli, Angelo Gandolfi • Ricca salumaia milanese ha una figlia che è innamorata di un nobile decaduto. Guai in famiglia. Da una commedia (1935) di successo di Giuseppe Adami, Mattòli ha cavato un film che oggi interessa soprattutto per ammirare D. Galli in una delle sue più colorite caratterizzazioni. L'anno dopo fece ancora coppia con Falconi in *Nonna Felicita*. BN Comm. 78' T **½ oooo

La felicità è dietro l'angolo (*Le bonheur est dans le pré*) Fr. 1995 di Étienne Chatiliez con Michel Serrault, Sabine Azéma, Eddy Mitchell, Carmen Maura, Alexandra London, François Morel • Proprietario stressato di una fabbrica in crisi e convalescente da un infarto, Francis scopre che si cerca un uomo – suo perfetto sosia – scomparso 2 anni prima. È l'occasione per cambiare identità, casa, famiglia, lavoro. Da uno spunto pirandelliano (*Il fu Mattia Pascal*) e su un copione di Florence Quentin, Chatiliez ha cavato una commedia di amabile crudeltà, aggiornata ai tempi della TV. Un buon cast con Serrault magistrale nella sua apparente non-recitazione. Comm. 105' T **½ ooo

La felicità non costa niente It.-Fr.-Svizz. 2002 di Mimmo Calopresti con Mimmo Calopresti, Vincent Perez, Fabrizia Sacchi, Francesca Neri, Valeria Bruni Tedeschi, Peppe Servillo, Laura Betti Dramm. 97' T **½ o

La felicità non si compra (*The Best Things in Life Are Free*) USA 1956 di Michael Curtiz con Gordon MacRae, Dan Dailey, Sheree North, Ernest Borgnine • Dai palcoscenici di Broadway agli *studios* di Hollywood negli anni '20. È la storia del famoso trio di compositori di canzoni: DeSylva, Brown e Henderson che, pur di allestire un loro spettacolo, accettano il finanziamento di un gangster. L'ambiente del cinema e la composizione di "Sonny Boy" per *Il cantante di jazz*, primo film sonoro, sono gli ingredienti di questa convenzionale ma amabile commedia in costume. Buone le canzoni, cattive le coreografie. Mus. 104' T ** oo

La felicità porta fortuna (*Happy-Go-Lucky*) GB 2008 di Mike Leigh con Sally Hawkins, Alexis Zegerman, Eddie Marsan, Kate O'Flynn, Sarah Niles, Oliver Maltman, Caroline Martin • Già intravista in *Il segreto di Vera Drake*, la Hawkins, premiata a Berlino 2008, è il fulcro del più amabile e leggero film di Leigh, il cineasta più realista e radicale – con Ken Loach – del cinema britannico tra i 2 secoli. È il ritratto di Poppy, 30enne maestra di scuola elementare che a Londra affronta la vita quotidiana e le sue piccole miserie senza prenderle, e prendersi, sul serio, inalberando un sorriso come se fosse la bandiera del suo spontaneo ottimismo, d'altronde condito con l'ironia. Quel che c'è di programmatico nel suo entusiasmo appartiene al personaggio, non a Leigh che, infatti, inietta in questa commedia scoppiettante una dimensione drammatica con la figura del suo fascistoide istruttore di guida. È lui, con l'irosa e gelosa denuncia della sua irresponsabile leggerezza, a mostrare l'altra faccia della medaglia. Qui Poppy diventa seria e pensierosa e la Hawkins le presta i suoi meravigliosi occhi castani. Film da vedere e rivedere anche per non perdere le lezioni di flamenco. Comm. 118' T ***½ ooo

Felicità proibita (*Beware of Pity*) GB 1946 di Maurice Elvey con Lilli Palmer, Albert Lieven, Cedric Hardwicke, Gladys Cooper, Linden Travers • Ufficiale austriaco frequenta per pietà baronessina paralitica. Lei s'innamora e lui se ne va, poi scopre che l'ama anche lui, torna, ma lei si è uccisa. Tratto da un romanzo di Stefan Zweig, è uno di quei film che indussero il giovane e polemico François Truffaut a dire che l'espressione "cinema inglese" è una contraddizione in termini. BN Sent. 102' T ** oo

Felix il coniglietto giramondo (*Felix-Ein Hase auf Weltreise*) Germ. 2006 di Giuseppe Maurizio Laganà • Il personaggio inventato nel 1994 da Annette Langen e Constanza Droop, dai loro libri passato alla TV, arriva sul grande schermo con soldi tedeschi, regista e distribuzione (che ha destinato una percentuale degli incassi all'Unicef) italiani. Durante il viaggio di Sophie con la sua famiglia in Norvegia, Felix si perde e deve cavarsela da solo per tornare a casa. Ovviamente farà molti incontri. Animazione semplice e graziosa, storia facile e adatta a tutti. Tra le voci italiane Alessio Boni e Maria Grazia Cucinotta. La canzone di Felix è cantata da Amii Stewart. Anim. 80' (RAG.) *½ ooo

Fellini - Satyricon It. 1969 di Federico Fellini con Martin Potter, Hiram Keller, Max Born, Salvo Randone, Fanfulla, Alain Cuny, Lucia Bosé, Magali Noël, Capucine, Luigi Montefiori • Da Petronio Arbitro (I secolo d.C.): peripezie di Encolpio e Ascilto, due giovani parassiti che vivono di espedienti, nella Roma di Nerone. Nella sua struttura di ricognizione onirica di un passato inconoscibile e di rapporto fantastorico sulla Roma imperiale al tramonto, come guardata attraverso l'oblò di un'astronave, non nasconde le sue ambizioni di essere un film sull'oggi. L'itinerario picaresco e becero dei due vitelloni antichi (purtroppo né personaggi veri né simboli) lascia il posto a un'ansia esistenziale e religiosa, all'interrogazione sul significato del nostro passaggio terreno. Su questo versante – al di là della straordinaria ricchezza figurativa, funerea e notturna dell'insieme – i momenti più felici sono l'episodio della villa dei suicidi e l'addio alla vita del poeta Eumolpo. La fonte principale di Fellini e del cosceneggiatore Bernardino Zapponi è *La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero* (1939) di Jerôme Carcopino. Avv. 135' S **** ooo

Fellini: sono un gran bugiardo (*Fellini: I'm a Big Liar*) Can.-Fr.-It.-GB 2002 di Damian Pettigrew • Da 10 ore di conversazioni filmate nel biennio 1991-92, poco prima della morte del regista (1993), il giornalista e documentarista canadese Pettigrew ha cavato un documentario dove al discorso di Fellini, insolitamente serio e grave, sulla natura, i modi, le fonti del suo talento creativo si alternano immagini e frammenti dei suoi film (soprattutto di *8½*, la sua opera più esplicitamente autobiografica); dichiarazioni degli amici (Titta Benzi, il pittore Rinaldo Geleng), dei collaboratori (Tullio Pinelli, Giuseppe Rotunno) e degli interpreti (Donald Sutherland, Terrence Stamp, Roberto Benigni); visite ai luoghi dove furono girati alcuni dei suoi film; immagini inedite di Fellini al lavoro sui set di *Satyricon* e *Casanova*. Un viaggio di 105 minuti per capire il mondo di uno dei più grandi cineasti del secondo Novecento e dare il giusto senso alla sua dichiarazione di poetica: "Le cose più vere sono quelle che ho inventato". Edizione italiana con sottotitoli. BN/Col. Doc. 105' T *** oo

Femina ridens It. 1969 di Piero Schivazappa con Philippe Leroy, Dagmar Lassander, Lorenza Guerrieri, Varo Soleri, Maria Cumani Quasimodo • Nel terrore dell'atto sessuale, indotto da un trauma infantile, il direttore di un istituto filantropico si è fatto seviziatore periodico (una volta alla settimana) di donne a pagamento. Ripete gli esercizi sadici sulla segretaria. Mal gliene incoglie. 1° film di fiction di Schivazappa, documentarista e regista TV. Insolito apologo di ironica eleganza e di sana cattiveria misogina che, senza darlo troppo a vedere, prende per i fondelli le mode sadomaso. Sequestrato, assolto in appello, ridistribuito. "La morale della favola è che se in particolari circostanze l'uomo può diventare un mostro, la donna lo è già per sua natura" (T. Kezich). È lei che ride per ultima. Dramm. 88' S **½ oo

La femme de l'aviateur - La moglie dell'aviatore (*La femme de l'aviateur*) Fr. 1981 di Eric Rohmer con Philippe Marlaud, Marie Rivière, Anne-Laure Meury, Mathieu Carrière • Innamorato di Anne che rilutta, François suppone, sbagliando, che abbia per amante un aviatore. Quando s'accorge dell'errore, forse è tardi per riparare. Girato in 16 mm e 1° della serie *Commedie e proverbi*. Nel suo calcolato equilibrio tra patetismo e ironia è un film delizioso, di una frivolezza che ha echi profondi nelle regioni del cuore. Comm. 104' T *** oo

La femme en bleu (*La femme en bleu*) Fr.-It. 1972 di Michel Deville con Michel Piccoli, Lea Massari, Michel Aumont, Simone Simon • La fuggevole apparizione di una donna vestita di blu mette in crisi il quarantenne Pierre che parte alla sua ricerca, aiutato dall'amante Aurélie, meglio disposta ad affrontare una rivale che un fantasma. Caso raro – ma non sorprendente per chi ama Deville – di un film elegante, leggero, quasi aereo sui temi gravi del malessere esistenziale, della noia, del vuoto, dell'egoismo indifferente, ben servito da due attori in sintonia. Che la "femme en bleu" sia la morte? Comm. dramm. 95' T *** oo

Femme entre chien et loup (*Femme entre chien et loup*) Belg.-Fr. 1979 di André Delvaux con Marie-Christine Barrault, Roger Van Hool, Rutger Hauer, Bert André, Raf Reylan, Senne Rouffaer • 1940, con il Belgio invaso, la giovane Lieve, di lingua fiamminga, dà asilo al resistente François, di lingua francese, di cui s'innamora, mentre suo marito Adriaan si arruola nelle SS naziste e alla Liberazione è arrestato. Lieve lo fa liberare, scopre che è rimasto fascista, lo abbandona, rompe con François e se ne va con il bambino che le è nato. È il più semplice dei film di Delvaux (scritto con Ivo Michels) e il meno riuscito: la squisitezza formale non riscatta lo schematismo di storia e personaggi. La Barrault più che brava. In filigrana il mai sopito conflitto interno tra valloni francofoni del Sud e la maggioranza dei fiamminghi. Il titolo fa riferimento alla luce del crepuscolo, quando è difficile distinguere l'uno dall'altro. Dramm. 118' T **½ oo

Femme fatale (*Femme fatale*) Fr.-USA 2002 di Brian De Palma con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas, Peter Coyote, Rie Rasmussen • Sorta di Eva Kant messasi in proprio dopo aver appreso le tecniche ladresche di Diabolik, cui aggiunge di suo l'arma letale della seduzione bisex, Laure Ash sfila a un'attrice lesbica il corpetto serpentiforme tempestato di diamanti e si nasconde a Parigi. La foto scattatale da un paparazzo in calore rischia di rovinare tutto. Hitchcock più che un lontano ricordo è uno specchietto per le allodole usato per promuovere un film in cui De Palma – anche sceneggiatore – riduce i suoi temi a cliché e si abbandona a un automanierismo tanto patinato e tecnicamente raffinato quanto vacuo e sensualmente frigido. Consigliabile a chi vorrebbe vedere un pornosoft, ma si vergogna. Musica di Ryuichi Sakamoto. Thrill. 112' G ** oo

La femme publique (*La femme publique*) Fr. 1984 di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson, Patrick Bauchau, Giselle Pascal, Roger Dumas • Ethel posa per nudi artistici, ma sogna un avvenire di attrice, cioè di "donna pubblica". L'occasione si presenta quando un regista la scrittura per una parte in un film da *I demoni* di Dostoevskij, ma si trova in mezzo a un susseguirsi di avvenimenti drammatici: la scomparsa di una donna, l'assassinio di un arcivescovo lituano in visita a Parigi, un incidente d'auto mortale, un suicidio. 3° film francese del polacco Zulawski, regista che ignora la linea retta e la calma: violento, sregolato, parossistico, delirante sotto il segno della dismisura e del disordine. Tra attori spinti all'estremo delle loro possibilità spicca la Kaprisky, caso raro di un'attrice che rivela l'anima attraverso il corpo (nudo). Magica fotografia di Sacha Vierny. Dramm. 113' S *** oo

Les femmes (*Les femmes*) Fr.-It. 1969 di Jean Aurel con Brigitte Bardot, Maurice Ronet, Jean-Pierre Marielle, Anny Duperey, Christina Holm, Tanya Lopert, Patrick Gilles Comm. 90' G * ooo

Femmes, femmes (*Femmes, femmes*) Fr. 1974 di Paul Vecchiali con Hélène Surgère, Sonia Savange, Michel Delahaye, Michel Duchaussoy, Noël Simsolo, Henry Courseaux • In un piccolo appartamento le cui finestre danno sul cimitero di Montmartre a Parigi, vivono Hélène (40 anni) e Sonia (50 anni) che hanno condiviso in passato il mestiere del recitare, lo stesso uomo come marito e condividono nel presente la condizione di attrici fallite. La lucida Hélène fa lavoretti in casa che assicurano a entrambe la sopravvivenza; la fantasiosa Sonia non si arrende all'età né alle continue ripulse del mondo dello spettacolo. Secondo una massima di Camus, le due in casa "recitano la commedia per vivere nella verità", non sapendo che la verità acceca, mentre la menzogna è un bel crepuscolo che mette in valore tutti gli oggetti. Il 4° lungometraggio di Vecchiali, presentato a Venezia,

ebbe un fervido ammiratore in Pasolini che fece recitare le 2 interpreti in *Salò*. Secondo lui, nel film c'è una sorta di *ménage a trois* tra realtà, cinema e teatro. Sebbene precipitino sulla china della degradazione sociale, alla fine acquistano una grandezza degna della Gertrud di Dreyer. "Il loro amore – che è sensuale senza essere lesbico, spirituale senza alcuna retorica spiritualistica, commovente senza sentimentalismi – ha la stabilità e la follia delle grandi invenzioni poetiche dei *petits maîtres*" (B. De Marchi). Come nei film precedenti, la fotografia è di Georges Strouvé. Girato in 16 mm BN, gonfiato a 35 mm. Costato 60 000 franchi. BN Dramm. 122' T ★★★★ oo

Femmina① (*La femme et le pantin*) Fr.-It. 1958 di Julien Duvivier con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, Jess Hahn • Danzatrice di flamenco è corteggiata da maturo dongiovanni che non sembra voler rinunciare alla sua reputazione. Gli si nega, finché lui decide di cambiar vita e finisce in prigione per lei. Tratto dal romanzo (1898) di Pierre Louÿs, maestro del decadentismo europeo, che ha ispirato opere memorabili a Sternberg (*Capriccio spagnolo*, 1935) e a Buñuel (*Quell'oscuro oggetto del desiderio*, 1977), è un film alimentare, greve e tedioso che non ha giovato né alla carriera di B.B. né a quella di Duvivier, palesemente poco interessato alla storia e ai personaggi. Comm. 100' S ★★ oo

Femmina② (*La grande sauterelle*) Fr.-RFT-It. 1967 di Georges Lautner con Mireille Darc, Hardy Krüger, Georges Géret, Maurice Biraud, Venantino Venantini Comm. 95' T ★★ oo

Femmina③ It. 1998 di Giuseppe Ferlito con Monica Guerritore, Alberto Di Stasio, Roberto Farnesi, Sara Anticoli, Simona Caramelli Dramm. 93' S ★★ oo

Femmina contesa (*Take the High Ground*) USA 1953 di Richard Brooks con Richard Widmark, Karl Malden, Elaine Stewart, Steve Forrest • Dopo esser stato in prima linea in Corea, il sergente Ryan è impiegato, insieme all'amico Holt, nell'addestramento delle reclute, e si fa odiare da tutti e respingere dalla donna amata per la sua durezza. Pur impregnato di una certa sospetta ambiguità, è un film insolitamente esplicito per il realismo critico con cui descrive le miserie della vita militare, anticipando *Full Metal Jacket* (1987), così come il personaggio di E. Stewart preannuncia quello di D. Keaton in *In cerca di Mr. Goodbar* (1977). Ammirevole Widmark. Dramm. 101' G ★★★ ooo

Femmina e mitra (*The Bonnie Parker Story*) USA 1958 di William Witney con Dorothy Provine, Jack Hogan, Richard Bakalyan, Joseph Turkel • È la storia di Bonnie Parker, criminale in gonnella, che riempì i giornali americani negli anni '30. Precede il famoso *Gangster Story* di nove anni ed è stato preso un po' troppo sotto gamba. Gangster di serie B che si fa notare per l'esuberanza delle sequenze d'azione. BN Gang. 81' G ★★ oo

Femmina folle (*Leave Her to Heaven*) USA 1945 di John M. Stahl con Gene Tierney, Cornel Wilde, Jeanne Crain, Vincent Price • Ritratto di giovane americana che, dopo il matrimonio, rivela una patologica gelosia che la spinge a seminare morte e rovina finché si uccide, facendo ricadere la colpa sulla sorella. Classico *mélo* hollywoodiano anni '40: perverso, affascinante, eccessivo in tutto, persino nelle scenografie. Una Tierney bella da mozzare il fiato e una splendida fotografia di Leon Shamroy, premiata con l'Oscar. La Tierney fu battuta da Joan Crawford per *Il romanzo di Mildred*. Dramm. 110' S ★★★½ ooo

Una femmina infedele (*Une femme fidèle*) Fr. 1976 di Roger Vadim con Sylvia Kristel, Jon Finch, Nathalie Delon, Gisèle Casadesus, Jacques Berthier Dramm. 90' S ★½ oo

Femmina ribelle (*The Revolt of Mamie Stover*) USA 1956 di Raoul Walsh con Jane Russell, Richard Egan, Joan Leslie, Agnes Moorehead • Durante la 2ª guerra mondiale la bella Mamie Stover vuole diventare ricca a tutti i costi. Cacciata da San Francisco, ci riesce a Honolulu facendo la ballerina. Lirismo e asprezza si mescolano in questa Mamie Stover interpretata magistralmente dalla statuaria Russell in questo anticonformista film sulla lotta di classe. Belle le musiche, suggestivi i paesaggi. Dramm. 92' T ★★★ ooo

Femmine bionde (*Painting the Clouds with Sunshine*) USA 1951 di David Butler con Dennis Morgan, Virginia Mayo, Gene Nelson, Lucille Norman, Virginia Gibson Mus. 87' T ★½ oo

Femmine del mare (*Submarine*) USA 1928 di Frank Capra con Jack Holt, Ralph Graves, Dorothy Revier, Clarence Burton, Arthur Rankin • Incautamente sposato con Bessie (Revier) che lavora in una sala da ballo, Jack (Holt), ufficiale dei Marines e palombaro, la trova tra le braccia del suo amico Bob (Graves). Quando il sommergibile su cui Bob è di servizio s'incaglia, Jack, accecato da gelosia e orgoglio, rifiuta il soccorso, ma poi ci ripensa. È uno dei 7 film muti che il 30enne palermitano Capra diresse per la Columbia nel 1928. Fa parte di una ideale trilogia seriale, composta da *Diavoli volanti* (1929) e *Dirigibile* (1931) e imperniata su un moderno mezzo di locomozione: sottomarino, aeroplano, dirigibile. Gli ingredienti sono i medesimi: una coppia di maschi amici e rivali; una donna che li divide; una trafila drammatico-sentimentale; un evento catastrofico legato al mezzo. BN Dramm. 93' T ★★ ooo

Femmine di lusso① (*Ladies of Leisure*) USA 1930 di Frank Capra con Barbara Stanwyck, Ralph Graves, Lowell Sherman, Marie Prévost, George Fawcett • Il figlio di un ricco appaltatore che ha rinunciato agli affari per fare il pittore incontra una giovane donna dal passato turbolento. È amore, ma conscia delle differenze sociali lei rinuncia a lui e se ne va. Lui la ritrova. Dalla pièce di Milton Herbert Gropper *Ladies of the Evening*, già filmata nel 1926, un film a metà strada tra la commedia sociale e il dramma psicologico: il tema – che ricorre in Capra – della contrapposizione di stato sociale e di valori è qui affrontato in modo meno "facile", più raffinato e approfondito. B. Stanwyck, finta ingenua, dà il suo contributo. BN Sent. 98' T ★★½ ooo

Femmine di lusso② It. 1960 di Giorgio Bianchi con Belinda Lee, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Gino Cervi, Elke Sommer, Gabriele Ferzetti Comm. 100' T ★½ ooo

Femmine folli (*Foolish Wives*) USA 1921 di Erich von Stroheim con Erich von Stroheim, Maude George, Mae Busch, Cesare Gravina, Malvine Polo • Nel 1920 a Montecarlo un falso conte russo – che vive con due false sorelle e una cameriera, da lui sfruttate – seduce la moglie di un diplomatico americano, violenta la figlia minorata di un falsario che lo uccide. Prodotto da Carl Laemmle per la Universal a un costo enorme per l'epoca (un milione di dollari per 80 000 metri di pellicola; l'edizione originale era di 6300, quasi 4 ore, prima ridotte dal produttore e poi sempre più scorciato dalle varie censure), è un melodramma a forti tinte che con irridente, irriverente e ribalda ironia Stroheim spinge sino alla caricatura. "L'autenticità, per Stroheim, è il momento in cui il bluff viene visto, in cui il cinema, aggirando la realtà, scopre il volto nascosto dei personaggi" (F. Savio). BN Dramm. 160' (85') G ★★★ ooo

Fenomeni paranormali incontrollabili (*Firestarter*) USA 1984 di Mark L. Lester con David Keith, Drew Barrymore, George C. Scott, Martin Sheen, Freddie Jones, Heather Locklear, Art Carney, Louise Fletcher • Charlie, bimbetta di sette anni, può appiccare il fuoco con il pensiero quando vuole. Quando i servizi segreti s'interessano a lei, scappa con il padre dotato di poteri ipnotici. Li catturano per farne strumenti bellici. Dal romanzo *L'incendiaria* (1982) di Stephen King, un thriller che inclina al catastrofico. Impiego su larga scala di effetti speciali, cascatori e bravi attori, spesso sprecati. Thrill. 115' G ★★ ooo

Ferdinando e Carolina It.-Fr. 1999 di Lina Wertmüller con Sergio Assisi, Gabriella Pession, Nicole Grimaudo, Lola Pagnani, Carlo Caprioli, Elio Pandolfi, Isa Danieli, Mario Scaccia Stor. 110' T ★★ oo

Ferdinando il duro (*Der starke Ferdinand*) RFT 1976 di Alexander Kluge con Heinz Schubert, Verena Rudolph, Joachim Hackethal • Funzionario di polizia, maniaco dell'ordine e della sicurezza, perde il posto e viene assunto da un'industria multinazionale. Per eccesso di zelo si mette nei pasticci. È il meno difficile e il più concreto, divertente film di A. Kluge (dal suo racconto *Ein Boschewist des Kapitals*), lucido analista della società tedesca e delle sue perversioni. Grazie anche a un ottimo protagonista, una vena umoristica alleggerisce la sua gravità. Comm. 98' T ★★★ o

Ferdinando I, re di Napoli It. 1959 di Gianni Franciolini con Peppino De Filippo, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Renato Rascel, Rosanna Schiaffino, Gigi Reder • Ferdinando I di Borbone (1751-1825), detto il re Lazzarone, di tutto si occupa, tranne che dei disagi in cui versa il suo popolo. Pulcinella, a teatro, gli dà parecchio filo da torcere. Il film non ha nulla di storico: oscilla tra il truculento e il comico ed è più grottesco che drammatico. Pieno di situazioni e battute divertenti con attori tutti bravi. Comico 105' T ★★½ oooo

Ferdinando uomo d'amore It. 1990 di Memé Perlini con Ida Di Benedetto, Marco Leonardi, Alessandra Acciai, Memé Perlini Dramm. 100' S ★★ o

Ferie d'agosto It. 1995 di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Ennio Fantastichini, Sabrina Ferilli, Laura Morante, Paola Tiziana Cruciani, Piero Natoli, Antonella Ponziani, Silvio Vannucci, Gigio Alberti • A Ventotene, isola delle Pontine, sono a confronto in vacanza due gruppi di villeggianti, l'uno di sinistra, l'altro di destra. Hanno un comune denominatore: il disagio, una specie di infelicità di fondo che, in forme esistenziali o ideologiche, affiora qua e là. In P. Virzì – qui al suo 2° film dopo *La bella vita* – e nel suo sceneggiatore Francesco Bruni s'avverte la legittima preoccupazione di evitare il manicheismo che, però, talvolta sconfina nel buonismo e persino in propositi di *par condicio*. Qualche goffaggine sentimentale in una commedia amarognola che si vale di un'apprezzabile gioco di squadra. Il divieto ai minori di 14 anni (poi revocato) è ridicolo, un brutto segno dei tempi. Premio David di Donatello per il miglior film. Comm. 106' T ★★½ ooo

Le ferie di Licu It. 2007 di Vittorio Moroni con Md Moazzem Hossein, Fancy Khanam, Giulia Di Quillo • Nativo del Bangladesh, il 27enne musulmano Licu vive a Roma da otto anni, condivide l'appartamento con altre otto persone, fa 10-12 ore al giorno in un doppio lavoro. Sembra molto integrato, ma quando dal paese natio riceve una lettera con tre fotografie della bella diciottenne Fancy che la famiglia gli ha scelto come moglie, si fa dare un mese di ferie (non pagate) per andare a sposarla. 2° film di Moroni, scritto con Marco Piccarreda, è un semidocumentario diviso in tre parti: presentazione del protagonista (probabilmente il vivace Hossein è il motore di partenza del film); soggiorno in Bangladesh; vita a Roma dei due sposini. Girato in digitale, ha richiesto due anni di lavoro e circa 125 ore di materiale registrato da cui provengono i 93 minuti del film (montaggio di Piccarreda). I meriti di Moroni sono la leggerezza del tocco nella scelta dei dettagli e l'astensione da una posizione ideologica: mostra, descrive, racconta, non giudica. Prodotto col contributo di Rai Cinema, è stato diffuso con l'innovativo criterio di autodistribuzione dell'associazione culturale Myself. Comm. dramm. 93' T ★★★ oo

Ferite mortali (*Exit Wounds*) USA 2000 di Andrzej Bartkowiak con Steven Seagal, DMX, Anthony Anderson, Bill Duke, Isaiah Washington, Tom Arnold Poliz. 98' G ★½ ooo

Fermata d'autobus (*Bus Stop*) USA 1956 di Joshua Logan con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Connell, Betty Field, Hope Lange • Dalla commedia *Bus Stop* (1955) di W. Inge: un ingenuo e casto cowboy, arrivato nella città di Phoenix per un rodeo, incontra una cantante-entraîneuse e le chiede di sposarlo. Dopo essere stata obbligata a prendere un autobus per il Montana, la ragazza acconsente. Sceneggiata con brio da G. Axelrod, la commedia funziona anche sullo schermo grazie a un buon cast di interpreti tra cui spicca una fulgida Monroe in una delle sue interpretazioni più scattose. Comm. 96' T ★★½ ooo

Fermata per 12 ore (*The Wayward Bus*) USA 1957 di Victor Vicas con Joan Collins, Rick Jason, Jayne Mansfield, Dan Dailey • Johnny e Alice gestiscono un posto di ristoro. Un giorno arriva un bus con un gruppo eterogeneo di passeggeri: nascono tensioni e problemi, poi piano piano tutto si risolve. Tratto da un romanzo di John Steinbeck, è un film ben condotto, nonostante qualche macchinosità che lo rende vagamente inverosimile. Gli attori sono all'altezza e J. Mansfield non è solo da guardare. BN Dramm. 89' T ★★½ ooo

Fermate quel treno (*Powderkeg*) USA 1970 di Douglas Heyes con Rod Taylor, Dennis Cole, Michael Ansara, Fernando Lamas, Luciana Paluzzi, Tisha Sterling Avv. 100' T ★★ oo

Fermati, cow-boy! (*Cast a Long Shadow*) USA 1959 di Thomas Carr con Audie Murphy, Terry Moore, John Dehner, James Best, Denver Pyle • Un giovane cowboy eredita i beni di un proprietario terriero che lui crede suo padre. Entrato in possesso dell'eredità, si mostra arrogante e dispotico, ma imparerà a sue spese quali sono i veri valori della vita. Ambiente, personaggi e situazioni sono ai limiti dello stereotipo, ma i risvolti umani e psicologici hanno il sopravvento. West. 82' T ★★½ o

Fermati, o mamma spara (*Stop! or My Mom Will Shoot*) USA 1992 di Roger Spottiswoode con Sylvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams, Roger Rees Comm. 87' T ★½ oo

La ferme des sept péchés (*La ferme des sept péchés*) Fr. 1949 di Jean Devaivre con Jacques Dumesnil, Claude Génia, Pierre Renoir, Héléna Manson, Alfred Adam, Jacques Dufilho, Jean Vilar • Il cadavere del noto libellista repubblicano Paul-Louis Courier (1772-1825) è trovato in un bosco, non lontano dalla sua tenuta della Chavonnière (Indre-et-Loire), ucciso da una fucilata. Il procuratore del Re e il giudice istruttore interrogano sette persone che gli erano vicine. Ne esce un ritratto contraddittorio di Courier. Ebbe l'omicidio motivi privati o politici? Domanda che non ha mai avuto risposta. 2° film – o, secondo altre fonti, 3° – di Devaivre che nei film successivi smentì le ambizioni e i pregi dei primi due. Nel 1949, suscitando polemiche e proteste, ebbe il Grand Prix nella 4ª edizione del Festival di Locarno da una giuria che assegnò il 2° premio a *Ladri di biciclette*. Come il precedente *La signora delle undici*, si basa sul contrasto – originale per quell'epoca – tra il contesto realistico e razionale di un'investigazione e una scrittura baroccamente frantumata: dagli incastri dei diversi punti di vista nascono un'ambiguità insolita e inquietante e "talvolta una cupa poesia che meritano l'elogio" (J. Lourcelles). Ingombrante musica di Joseph Kosma. BN Dramm. 100' T ★★★ ooo

Fermi tutti arrivo io! It. 1953 di Sergio Grieco con Tino Scotti, Carlo Romano, Franca Marzi, Giovanna Ralli, Carlo Delle Piane BN Giallo 90' T ★½ oo

Fermi tutti, cominciamo daccapo! (*Double Trouble*①) USA 1967 di Norman Taurog con Elvis Presley, Yvonne Romain, John Williams, Annette Day • Orfana inglese che erediterà una fortuna ha alle costole uno zio che cerca di eliminarla. Durante un tour in Inghilterra un cantante americano, idolatrato dalla fanciulla, la aiuta. 7° dei 9 film di Presley con la regia di Taurog. Difficile distinguerlo dagli altri. Comm. 90' T ★★ ooo

Fermo con le mani It. 1937 di Gero Zambuto con Totò, Erzsi Paal, Franco Coop, Tina Pica, Oreste Bilancia • Totò, vagabondo sempre affamato, perde un posto di lavoro dopo l'altro perché, invece di lavorare, fa la corte a una cantante. Totò fa il suo esordio al cinema quasi quarantenne in una fiacca commedia scritta da Guglielmo Giannini, ma non manca qualche scenetta imbroccata. Con la sua acidula e marionettistica buffoneria il comico provvede al resto. BN Comico 73' T ★★½ oo

Fermo posta Tinto Brass It. 1995 di Tinto Brass con Tinto Brass, Cinzia Roccaforte, Erika Saffo Savastani,

Carla Solaro, Paolo Lanza Erot. 90′ S ✱ ○○

Fernanda It. 1988 di Ricky Tognazzi con Margarita Lozano, Anouk Aimée, Eros Pagni Comm. 82′ T ✱✱ ○

Fernanda Pivano: A Farewell to Beat It. 2002 di Luca Facchini ● L'ultimo viaggio in USA di F. Pivano, per ritrovare amici e luoghi cari. A 40 anni esatti dalla morte di Ernest Hemingway, visita la sua tomba, per la prima volta. Ma sono molti gli amici ormai scomparsi, come Ginsberg e Kerouac. Qualcuno ha resistito, come Lawrence Ferlinghetti, qualcuno si è aggiunto come Jay McInerney, Barry Gifford, Bret Easton Ellis. Doc. 70′ T ✱✱½

Fernandel al trapezio volante (*L'acrobate*) Fr. 1940 di Jean Boyer con Fernandel, Jean Tissier, Marcel Carpentier, Thérèse Dorny, Gaby Wagner ● Per non restituire i soldi che gli ha prestato il suo capo, Sauce, maître di un hotel, finge di essere affetto da amnesia. Guai a catena. Un Fernandel divertente e in gran forma in una mediocre commediola che cerca di sfruttare fino all'inverosimile ogni gag comica. Altro titolo: *L'acrobata*. BN Comico 90′ T ✱✱ ○○

Fernandel e le donne (*Uniformes et grandes manoeuvres*) Fr. 1950 di René Le Henaff con Fernandel, Paulette Dubost, Andrex, Ginette Baudin, Thérèse Dorny ● Un giovane nipote scioperato fa credere alla zia che un suo amico portiere è un duca e architetta con lui e una ragazza disponibile un piano divertente che, però, non si realizza. Commedia decorosa e nulla più. 12° e ultimo film di R. Le Henaff, ex montatore rinomato. BN Comm. 75′ T ✱✱ ○○

Fernandel, scopa e pennel (*Cocagne*) Fr.-It. 1960 di Maurice Cloche con Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto ● Il salto dalla nettezza urbana alla pittura è troppo lungo per il pacifico e bonario Marcantonio, spazzino municipale che, illuso di essere un artista, aveva lasciato famiglia e amici per dipingere. Meglio le bocce. Tratta da un romanzo di Yvan Audouard, la commedia è meno volgare del suo titolo italiano. Scritta su misura per Fernandel, allora popolare anche in Italia grazie a Don Camillo, è interessante per l'ambiente di Arles. BN Comm. 96′ T ✱✱ ○○○

FernGully - Le avventure di Zak e Crysta (*FernGully... The Last Rainforest*) USA 1992 di Bill Kroyer ● La storia che fa da supporto a questa favola ecologista è quella della difesa di una foresta pluviale dalla rapace tecnologia umana impersonata da un mostruoso spirito del Male. Piacevole, divertente, vivace, sostenuto da una animazione al passo con le nuove tecnologie, disneyano nella grafica e nell'antropomorfismo dei personaggi, assolve con onore il nobile compito di stimolare nei piccoli spettatori una coscienza "verde". Anim. 76′ (RAG.) ✱✱½ ○

Il feroce Saladino It. 1937 di Mario Bonnard con Angelo Musco, Rosina Anselmi, Alida Valli, Lino Carenzio, Mario Mazza, Nicola Maldacea, Pina Renzi, Checco Durante ● Darly, comico di varietà ridotto a vendere dolciumi in un cineteatro, trova in una fornitura di tavolette di cioccolata il Feroce Saladino, la rarissima figurina di un concorso Perugina-Buitoni che alla metà degli anni '30 dell'Italia fascista ebbe un incredibile successo di massa. La scoperta scatena in sala il finimondo, ispirando a Darly l'idea di mettere in scena uno spettacolo di rivista imperniato sul Feroce Saladino. Successo delirante. Ideata da Gino Rocca ed Ettore M. Margadonna che ne scrisse la sceneggiatura col regista, è una commedia farsesca condotta a un ritmo accelerato che diventa precipitoso. I meglio fichi del bigoncio sono i numeri della rivista dove, oltre alla strepitosa buffoneria sicula di Musco, emerge la rumba danzata dalla Anselmi. 2° film della 16enne Valli, allieva del Centro sperimentale, già promossa alla parte di primo piano della bella Sulamita. Travestito da scimmione, veloce comparsa di Sordi. BN Riv. 94′ T ✱✱½ ○○○

Ferragosto in bikini It. 1960 di Marino Girolami con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Enio Girolami, Mario Carotenuto, Valeria Fabrizi, Bice Valori, Carlo Delle Piane, Marisa Merlini Comm. 87′ T ✱½ ○○○

Ferragosto OK It. 1986 di Sergio Martino con Mauro Di Francesco, Gianni Ciardo Comm. 120′ T ✱½ ○○

Ferro 3 - La casa vuota (*Bin-Jip 3 - Iron*) Kor. 2004 di Ki-duk Kim con Jae Hee, Lee Seoung-yeon, Kwon Huuk-ho kwon, Moo Joo Jin, Choi Jeong-ho ● Ferro 3 si chiama una mazza da golf con cui Tae-suk, bel ragazzo di eccezionale manualità, va per la città in motocicletta, pernottando in appartamenti i cui proprietari sono assenti. Non ruba nulla, anzi aggiusta, pulisce, riordina. In uno di essi si imbatte in Sun-hwa, moglie disamorata e maltrattata, che lo segue. I loro vagabondaggi si interrompono quando lui finisce in carcere, accusato a torto di vari reati. Finale a sorpresa, deliziosamente enigmatico. È un film cristallino in stato di grazia, assistito da due angeli custodi, leggerezza e trasparenza. Attraverso la sottrazione arriva alla perfezione: non una parola, un gesto, un minuto superfluo. Unico film sonoro al mondo, forse (dopo *L'isola nuda*, 1960), i cui due protagonisti non parlano mai. Dove una pallina da golf diventa un'arma, ma anche un veicolo di comunicazione. Questa stringatezza - che porta all'invisibilità come nella parte finale - non esclude i sentimenti, anzi la tenerezza dell'amore. Presenza perfino feroce nei suoi film precedenti (*L'isola*), qui la violenza è indiretta. Anche la violenza della prigionia - il contrario della casa, delle case che Tae-suk, angelo anarchico ma metodico, riabilita e fa rivivere - "è vanificata da una bellezza che avvera un magico annullamento spazio-temporale" (M. Columbo). Tale è la felicità del narrare di questa commedia in bilico sul fantastico che libera dalla smania dell'interpretazione che pure si può esercitare: Tae-suk che esce invisibile dal carcere è morto? Presentato a Venezia 2004 come 22° film a sorpresa, vinse il premio per la regia. Comm. 88′ T ✱✱✱½ ○○○

Il ferroviere It. 1955 di Pietro Germi con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzì, Edoardo Nevola, Sylva Koscina ● Macchinista delle FF. SS. che ama, un po' troppo, il buon vino entra in una grave crisi professionale e familiare, ma la supera con l'aiuto del figlioletto e dei compagni di lavoro. È il film cui Germi era affezionato e in cui si riconosceva, "fatto per gente all'antica... col risvolto dei pantaloni". Nonostante i limiti della sua poetica (un po' De Amicis, un po' Capra) e del suo moralismo ottocentesco, sfugge alle trappole della retorica per la scrittura calda e avvolgente, concentrata sugli attori, per quel neorealismo intimistico che è la cifra stilistica migliore di Germi (ma il merito è anche dello sceneggiatore Alfredo Giannetti) e che ne fa un narratore popolare ad alto livello. Germi si fece doppiare da Gualtiero De Angelis, voce italiana di James Stewart, Cary Grant, Dean Martin, ecc. 2 Nastri d'argento: produttore (ENIC-Ponti-De Laurentiis), film. Presentato a Cannes e Berlino, 2 premi a S. Sebastian (film straniero e L. Della Noce), S. Francisco (Germi attore) e Cork (regia). BN Dramm. 120′ T ✱✱✱½ ○○○○

La festa (*Don's Party*) Austral. 1976 di Bruce Beresford con Ray Barrett, Clare Binney, John Hargreaves, Pat Bishop ● In un quartiere suburbano di Sidney alcune coppie della borghesia agiata si riuniscono per seguire alla TV l'andamento delle elezioni. Scambio di partner, fiere bevute, lingue taglienti, con l'amaro in bocca. Aguzza commedia nera, fondata sul binomio sesso e politica. L'origine teatrale si sente, la direzione degli attori è ottima. Da una pièce di David Williamson, adattata dall'autore. Comm. 91′ S ✱✱✱ ○○

La festa degli ospiti (*O slavnosti a hostech*) Cecosl. 1965-68 di Jan Nemec con Ivan Vyskocil, Jan Klusack, Jiří Němec, Evald Schorm ● Un gruppo di gitanti a spasso in un bosco - tutti in abito da sera - sono costretti con la forza a partecipare a una festa in villa con pranzo all'aperto. Quando, però, uno degli invitati si allontana furtivamente, l'umore dell'anfitrione si guasta: comincia la caccia allo scomparso. 2° film di Nemec dopo il clamoroso esordio in *I diamanti della notte*. Scatenò a Praga, dove gli fu assegnato un premio della critica, un largo dibattito culturale dopo il divieto ufficiale che fu tolto soltanto durante la "primavera" del 1968. Trasparente apologo, incline all'allegoria, sul regime totalitario, generatore di intolleranza e conformismo. Il pur abusato aggettivo "kafkiano" gli si addice per la fredda ira espressa con un linguaggio beffardamente classicheggiante in un contesto di acceso surrealismo. Insistenti primi piani in cui gli sguardi degli interpreti non professionisti - tra cui il regista Schorm, il fuggitivo - sono spesso rivolti in macchina, cioè allo spettatore come per interrogarlo. Scritto da Nemec con Esther Krumbachová. Fotografia: Jaromir Sofr. BN Grott. 71′ T ✱✱✱ ○○

Festa di compleanno (*The Birthday Party*) GB 1968 di William Friedkin con Robert Shaw, Patrick Magee, Dandy Nichols, Sidney Tafler ● Dai tre atti (1958) di Harold Pinter che ne ha curato l'adattamento. In una pensione sul mare un pianista disoccupato riceve la visita di due enigmatici individui che col pretesto di festeggiare il suo compleanno... Già portata in TV dopo l'insuccesso della "prima" teatrale, la pièce affascina sullo schermo per la sua minacciosa suspense alla Hitchcock più che per la capziosa profondità di "teatro dell'assurdo". Dramm. 127′ G ✱✱½ ○○

Festa di laurea① (*Goodbye, My Fancy*) USA 1951 di Vincent Sherman con Joan Crawford, Robert Young, Frank Lovejoy, Eve Arden, Janice Rule, Lurene Tuttle ● Versione della pièce teatrale (1948) di Fay Kanin con Madeleine Carroll. Una bella parlamentare torna, vent'anni dopo, al suo vecchio college per ricevere un'onorificenza, ma anche per rivedere una sua vecchia fiamma, diventato nel frattempo preside. 3° film consecutivo di Sherman con la Crawford, è una commedia fedele all'originale, elegante, troppo verbosa, più riuscita nella sfera dei sentimenti che su un piano ideologico, anche se mostra un inusuale impegno progressista in pieno maccartismo. Molto bene i comprimari, tra i quali spiccano E. Arden e L. Tuttle. Comm. 107′ T ✱✱ ○○

Festa di laurea② It. 1984 di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Adriana Innocenti, Lidia Broccolino, Nik Novecento, Dario Parisini, Luisa Morandini, Fiorenza Tessari, Cesare Barbetti ● Il bacio che la padrona gli ha scoccato casualmente alle ore 18 del 10 giugno 1940 ha cambiato la vita del pasticcere Vanni, immergendolo in un sogno d'amore astratto e duraturo. O un incubo? Dieci anni dopo la preparazione e l'attesa dell'evento del titolo si risolvono in un disastro. Opus n. 16 del regista bolognese, questa commedia amarognola appartiene al suo filone crepuscolare che inclina verso i buoni sentimenti. Lavoro di fino sul doppio registro dell'incanto e del disincanto, del pathos e della perfidia, della tenerezza e dell'ironia con qualche stonatura proprio nella scena della festa. 1° dei 4 David di Donatello per la musica vinti da Riz Ortolani al servizio di Avati. Comm. 96′ T ✱✱½ ○○

Festa di luglio (*Feast of July*) GB-USA 1995 di Christopher Menaul con Embeth Davidtz, Tom Bell, Gemma Jones, Ben Chaplin, James Purefoy Dramm. 113′ G ✱✱ ○○

Festa in casa Muppet (*The Muppet Christmas Carol*) USA 1992 di Brian Henson con Michael Caine ● Un avido strozzino dal cuore di pietra è visitato, la notte di Natale, dai fantasmi del suo passato che gli fanno decidere di cambiare vita. 3° film lungo per il cinema dei Muppets tratto dal celebre *Racconto di Natale* di Charles Dickens. Grazie alla sagace sceneggiatura di Jerry Juhl e alla sciolta scrittura registica di Brian Henson - figlio del creatore dei pupazzi, morto nel 1990, dieci giorni dopo aver venduto i diritti alla Walt Disney - il film mescola abilmente la dimensione umoristica e quella melodrammatica. Un elegante apparato figurativo, la misura ammirevole dell'interpretazione di Caine e l'armonia della convivenza tra pupazzi, marionette e umani fanno il resto. Anim. 85′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Festa per il compleanno del caro amico Harold (*The Boys in the Band*) USA 1970 di William Friedkin con Kenneth Nelson, Leonard Frey, Frederick Combs ● Dalla commedia di Mart Crowely, adattata dall'autore: otto giovani gay della borghesia intellettuale di New York e un ospite casuale, che si dichiara eterosessuale, partecipano a una festa di compleanno che si trasforma in una velenosa seduta di analisi terapeutica collettiva e in un feroce gioco al massacro. Interpretato dagli stessi attori che portarono la commedia al successo di Broadway, fu il 1° film di Hollywood sull'omosessualità. Girato da Friedkin con una mobilità della cinepresa che sfiora il virtuosismo, tributario di un certo sperimentalismo di marca europea con risvolti di un surrealismo che rasenta talvolta la truculenza, il film ebbe un limitato successo di scandalo, non privo di polemiche contro la sua presunta ottica troppo negativa sugli omosessuali e la loro infelicità. Dramm. 119′ G ✱✱✱ ○○

Festen - Festa in famiglia (*Dogme 1 Festen*) Dan. 1998 di Thomas Vinterberg con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen, Birthe Neumann, Trine Dyrholm ● Una grande famiglia dell'alta borghesia danese si riunisce in una lussuosa residenza di campagna per festeggiare il 60° compleanno del patriarca (Moritzen). Durante il pranzo Christian (Thomsen), il primogenito, pronuncia un discorso in cui denuncia il comportamento pedofilo e incestuoso del padre, accusandolo di essere responsabile del recente suicidio della sua gemella Linda. 2° film di Vinterberg tra i firmatari, con Lars von Trier e altri registi danesi, del polemico manifesto del collettivo Dogma 95. Anche a prescindere dalla feroce demolizione della figura paterna, è forse il film antiborghese più feroce degli anni '90. Il febbrile impeto espressivo con cui una festa di famiglia si trasforma in un rito cannibalico risulta troppo programmatico nella sua ridondanza, e incline a una certa rozza ingenuità nello sforzo di rinnovare a livello stilistico una materia che ha i suoi ascendenti nel teatro di Ibsen e Strindberg, nel cinema dell'ultimo Bergman. Premio della giuria a Cannes e quello dell'Avvenire del cinema europeo a Strasburgo. Proclamato il miglior film nordico del 1998. Dramm. 106′ S ✱✱✱½ ○○○

Festival It. 1996 di Pupi Avati con Massimo Boldi, Isabelle Pasco, Margaret Mazzantini, Gianni Cavina, Massimo Bonetti, Lorenzo Flaherty, Irene Grazioli ● Durante la Mostra di Venezia, Franco Melis, famoso attore comico in declino, s'illude per qualche ora di aver vinto la Coppa Volpi come interprete drammatico. Scritto col fratello Antonio, con G. Gosetti, D. Fasoli e N. Marino, prende spunto dal caso di Walter Chiari alla Mostra 1986 per *Romance*. Storia ben congegnata, ambiente descritto con brio, seppure un po' facile nei risvolti di critica del costume, "malincomico" in giusta misura. Brevi comparse di G.L. Rondi, F. Mariotti, G. Pontecorvo. Musiche: Pino Dosaggio. Fotografia: Chicca Ungano. 2 Nastri d'argento: G. Cavina (non protagonista), produttore (A. Avati per DueA). Comm. 93′ T ✱✱½ ○○

F.F.S.S. Cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene? It. 1983 di Renzo Arbore con Renzo Arbore, Pietra Montecorvino, Roberto Benigni, Andy Luotto, Luciano De Crescenzo, Luigi Proietti, Stella Pende ● Alla ricerca di un'idea per fare un film, R. Arbore e L. De Crescenzo vedono piovere giù dalle finestre di casa Fellini dei fogli con una sceneggiatura. Cominciano a girare... Si ride spesso in questo film che passa dalle citazioni colte ai lazzi pecorecci, dalla parodia alla satira, dal dialetto alla lingua, dalla comicità di battuta all'invenzione visiva. P. Montecorvino, forza della natura, è una rivelazione. Comm. 98′ T ✱✱½ ○○○

Il fiacre n. 13 It.-Fr. 1947 di Mario Mattòli con Marcel Herrand, Ginette Leclerc, Leonardo Cortese, Vera Carmi, Roldano Lupi BN Dramm. 186′ T ✱✱ ○○

La fiamma che non si spegne It. 1949 di Vittorio Cottafavi con Leonardo Cortese, Gino Cervi, Maria Denis, Carlo Campanini, Tino Buazzelli ● Vedova di carabiniere tenta di distogliere il figlio dal seguire le orme paterne, ma Salvo s'arruola, combatte in Africa e si offre come vittima ai tedeschi per salvare alcuni ostaggi. Tratto dal romanzo *Itala gens* di Franco Navarra Viggiani, è il 1° dei 2 film su Salvo D'Acquisto, con Cortese nella parte che nel '75 sarebbe stata di Massimo Ranieri. Di atmosfera rurale, gentilmente deamicisiano, retorico con un commosso finale. BN Dramm. 104′ T ✱✱ ○○

Fiamma d'amore (*The Skin Game*) GB 1931 di ALFRED HITCHCOCK con EDMUND GWENN, JILL ESMOND, JOHN LONGDEN, C.V. FRANCE, HELEN HAYES, PHYLLIS KONSTAM • Irriducibile rivalità tra gli Hillcrest, vecchi proprietari terrieri, e gli Hornblower, industriali arricchiti che vogliono comperare terre e scacciare i poveri contadini che vi abitano. Tratto dalla commedia (1920) di John Galsworthy, è un film minore liquidato così dallo stesso regista: "l'attore principale era Edmund Gwenn, che a quell'epoca era molto famoso a Londra. Il soggetto non l'avevo scelto io e non merita che se ne parli". Da ricordare, comunque, la scena dell'asta delle terre. La lotta di classe non si addice a Hitchcock. BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

La fiamma del peccato (*Double Indemnity*) USA 1944 di BILLY WILDER con FRED MACMURRAY, BARBARA STANWYCK, EDWARD G. ROBINSON • Dal romanzo (1936-44) di James M. Cain, sceneggiato da Raymond Chandler: un assicuratore diviene l'amante di una donna e suo complice nell'assassinio del marito per riscuoterne l'assicurazione sulla vita. Un ispettore suo collega lo smaschera dopo che ha ucciso, per difendersi, la donna. Uno degli archetipi del cinema nero degli anni '40 con una memorabile Stanwyck come *dark lady* in biondo (col braccialetto alla caviglia): un intreccio inestricabile dal forte chiaroscuro della fotografia di John Seitz, l'ossessiva colonna musicale di M. Rosza che sottolinea la fatalità della vicenda, un eccellente terzetto d'interpreti. Ebbe 6 nomination agli Oscar senza vincerne uno. BN Nero 107' G ✱✱✱✱ oooo

La fiamma e la carne (*The Flame and the Flesh*) USA 1954 di RICHARD BROOKS con LANA TURNER, PIER ANGELI, CARLOS THOMPSON, BONAR COLLEANO • Un cantante perde la testa per una donna cinica e calcolatrice dimenticandosi della dolce fidanzata. Dal romanzo di Auguste Bailly. È un drammone sentimentale – parzialmente girato in Italia tra Amalfi e Napoli – con una Turner ancora una volta *femme fatale*. Discreta sceneggiatura di Helen Deutsch. Fiera del déjà vu. Sent. 104' T ✱✱ oo

Una fiamma nel mio cuore (*Une flamme dans mon cœur*) FR.-SVIZZ. 1987 di ALAIN TANNER con MYRIAM MÉZIÈRES, AZIZ KABOUCHE, BENOÎT RÉGENT, JEAN-YVES BERTHELOT • Doppia storia d'amore: l'appassionata relazione tra un'attrice francese che alterna Racine con lo strip-tease e un algerino diventa insopportabile per lei a causa della gelosia possessiva di lui. Poi l'attrice incontra un giornalista suo compatriota, e diventa lei l'algerino di turno. Film duro, sperimentale, diviso in 25 scene, una per ciascun giorno, imperniato sull'erotismo. La sua vera ragione d'essere è la sua ispiratrice, M. Mézières, esibizionista e disinibita, anima e corpo nudi. BN Sent. 110' S ✱✱✱ oo

La fiamma sul ghiaccio IT. 2006 di UMBERTO MARINO con RAOUL BOVA, DONATELLA FINOCCHIARO, SIMONA NASI, MAX GIUSTI, LUCIA ANTONIA, FRANCESCA VETTORI, STEFANO CORSI • Commediografo e sceneggiatore di merito e di successo, Marino torna alla regia cinematografica con la rischiosa storia di un amore impossibile: un docente di liceo, afflitto da forti disturbi psichici nella sfera sentimentale, s'innamora di una barbona alla deriva con problemi psicologici. La ricognizione del dolore e dell'"inquilino del piano di sotto" – come Primo Levi definì l'inconscio – è condotta con una certa finezza, ma anche con risvolti onirici e puntate nel misticismo che non convincono. Non devono perderlo, per il ruolo insolito, i molti fans di Bova e gli *happy few* che seguono l'itinerario della Finocchiaro. Dramm. 104' T ✱✱½ o

Fiamme a Crestridge (*Incident at Crestridge*) USA 1981 di JUD TAYLOR con EILEEN BRENNAN, PERNELL ROBERTS, BRUCE DAVISON Dramm. 100' T ✱✱ oo

Fiamme di passione (*Bank Holiday*) GB 1938 di CAROL REED con MARGARET LOCKWOOD, HUGH WILLIAMS, JOHN LODGE, KATHLEEN HARRISON • I destini incrociati di alcuni londinesi al mare, a Brighton, durante il *bank holiday* di agosto (una delle sei festività nazionali in GB). È il film che per primo mise in luce le qualità di Reed. Al di là dell'interesse aneddotico delle singole storie – tra cui spicca quella, drammatica, che fa capo a un'infermiera (Lockwood) – c'è la capacità del regista di dare al film un carattere corale con notazioni di un realismo insolito per il cinema britannico del tempo. BN Comm. dramm. 86' T ✱✱✱ ooo

Fiamme sulla grande foresta (*Spoiler of the Forest*) USA 1957 di JOSEPH KANE con ROD CAMERON, VERA RALSTON, RAY COLLINS Dramm. 68' T ✱✱ oo

Fiamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra (*Fire Over England*) GB 1937 di WILLIAM K. HOWARD con FLORA ROBSON, LAURENCE OLIVIER, LESLIE BANKS, VIVIEN LEIGH, RAYMOND MASSEY • Giovane e valoroso soldato si mette a disposizione della sua regina, Elisabetta I, nella guerra contro la Spagna e il bieco Filippo II. Da un romanzo (1936) di A.E.W. Mason (1865-1948), adattato da Clemence Dane e Sergei Nolbandov, è un polpettone pseudo-storico che, tra l'altro, fallisce proprio nella spettacolare sequenza conclusiva sulla sconfitta (1589) della Invencible Armada spagnola. Ha al suo attivo le scenografie di Lazare Meerson e Frank Wells, lo splendido bianconero di James Wong Howe e due ottime interpretazioni di F. Robson come Elisabetta e di R. Massey come il nemico Filippo. BN Stor. 89' T ✱✱½ ooo

La fiammiferaia (*Tulitikkutehtaan tyttö*) FIN.-SVE. 1989 di AKI KAURISMÄKI con KATI OUTINEN, ELINA SALO, ESKO NIKKARI, VESA VIERIKKO, SILU SEPPÄLÄ • Terza parte di una trilogia proletaria, è il ritratto di Iris che passa la vita tra la fabbrica di fiammiferi dove lavora, genitori incolori e taciturni, disinganni nei rapporti amorosi (un amore finito, un aborto). Conquistata l'indifferenza di cui è vittima, compra un topicida, consuma alcuni quieti delitti e aspetta l'arrivo dei poliziotti. Dialoghi ridotti al minimo, assenza di psicologia, attori gelidi, è un film sotto il segno di una radicale antiretorica e di un ascetismo figurativo che ricorda Bresson. Cinema disperato della sottrazione. Dramm. 70' G ✱✱✱½ oo

Fiat Voluntas Dei IT. 1935 di AMLETO PALERMI con ANGELO MUSCO, MARIA DENIS, SARAH FERRATI, AMELIA CHELLINI, PINA RENZI, NERIO BERNARDI, PINO LOCCHI • Le fatiche di un parroco di campagna che si prodiga con animo lieto per i suoi fedeli: smussare di qui, riconciliare di là, coccolare neonati urlanti con l'aiuto del sagrestano e... della musica gregoriana. 4° degli 11 film di Musco (1872-1937), è soprattutto un'occasione per vedere in azione la travolgente comicità dell'attore catanese che godette tra le due guerre di un'estesa popolarità. Tratto dalla commedia (1922) di Giuseppe Macrì. Palermi mette in immagini e impagina con la consueta cura. BN Comm. 75' T ✱✱ ooo

Il ficcanaso IT. 1981 di BRUNO CORBUCCI con PIPPO FRANCO, EDWIGE FENECH, PINO CARUSO, LUC MERENDA, LAURA TROSCHEL Comico 99' G ✱ oo

I fichissimi IT. 1981 di CARLO VANZINA con DIEGO ABATANTUONO, JERRY CALÀ, MAURO DI FRANCESCO • Un milanese purosangue e un immigrato pugliese sono i capi di due giovani bande rivali. Complicazioni amorose sul modello dichiarato di *Giulietta e Romeo*. Confezionato per il pubblico popolare giovanile, è un miscuglio furbetto: imitazione dei modelli americani, rock, antagonismo Nord-Sud, parlata dialettal-giovanil-cabarettistica. È il film che lancia definitivamente l'Abatantuono prima maniera. Comm. 91' T ✱✱ ooo

Fico d'India IT. 1980 di STENO con RENATO POZZETTO, ALDO MACCIONE, GLORIA GUIDA, DIEGO ABATANTUONO • In un paese infestato dalla delinquenza, scapolone seduttore vuol conquistare l'unica che gli resiste: la moglie del sindaco. Un infarto gli cambia la vita. Coautore dei dialoghi, Pozzetto in forma fa sfoggio delle sue doti comiche. Le figure di contorno sono sfuocate, tranne una gustosa prestazione di Abatantuono. Comm. 98' T ✱✱ ooo

Il fidanzamento IT. 1975 di GIANNI GRIMALDI con LANDO BUZZANCA, MARTINE BROCHARD, DIDI PEREGO, ANNA PROCLEMER • Due fidanzati trascinano stancamente il loro rapporto: lui non vuole decidersi al "grande passo" nonostante le pressioni della madre di lei. Da un romanzo (1956) di Goffredo Parise la cui azione è stata trasferita a Catania. Ben poco resta del libro in questa farsa all'italiana volgarotta, con un Buzzanca a suo agio più del solito. Comm. 100' T ✱✱ ooo

La fidanzata di mio marito (*Our Wife*) USA 1941 di JOHN M. STAHL con MELVYN DOUGLAS, RUTH HUSSEY, ELLEN DREW, CHARLES COBURN, JOHN HUBBARD • Da una commedia (1933) di Lilian Day e Lyon Mearson. Tradito dalla moglie, musicista di talento cade in depressione. Lo consola una ragazza molto ricca. Lieta fine. Commedia un po' stiracchiata ma diretta con gusto da Stahl, specialista del *mélo* con la lacrima. BN Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

La fidanzata di papà IT. 2008 di ENRICO OLDOINI con MASSIMO BOLDI, SIMONA VENTURA, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, NINO FRASSICA, ELISABETTA CANALIS, DAVIDE SILVESTRI, MARTINA PINTO • Albergatore a Cortina, vedovo con fidanzata nascosta, Boldi vola con parentado pluridialettale a Miami dove suo figlio sta per sposare Barbara, molto incinta, figlia di Angela, proprietaria di una catena di ristoranti. Quando nasce un bimbo nero, il promesso sposo si irrita e se ne va tra le braccia di una seduttrice in agguato. Il contorno: Salvi cuoco allupato; Izzo travestito da donna; Frassica cialtrone; i Fichi d'India poliziotti da filodrammatica di paese. Commedia degli equivoci? No. Equivoca commedia con Boldi che produce e deborda, volgarità a pioggia, citazioni a iosa, regia di mestiere inossidabile. Chi se la cava meglio? Risposta opinabile: Frassica e la Ventura. Scritto da Oldoini con Paolo Costello. Comm. 94' G ✱ oooo

La fidanzata di tutti (*Pin Up Girl*) USA 1944 di BRUCE H. HUMBERSTONE con BETTY GRABLE, MARTHA RAYE, JOHN HARVEY, JOE E. BROWN Comm. 83' T ✱✱ ooo

La fidanzata ideale (*Relative Values*) GB-USA 2000 di ERIC STYLES con JULIE ANDREWS, EDWARD ATTERTON, WILLIAM BALDWIN, COLIN FIRTH, JEANNE TRIPPLEHORN, SOPHIE THOMPSON Comm. 86' T ✱½ oo

Una fidanzata per papà (*The Courtship of Eddie's Father*) USA 1963 di VINCENTE MINNELLI con GLENN FORD, SHIRLEY JONES, STELLA STEVENS, RON HOWARD • Giovane vedovo cerca una seconda mamma per il suo bambino, che l'aiuta nel fare la scelta giusta. In elegante equilibrio tra comico e patetico, le fatiche di un vedovo per riammogliarsi. Il pregio maggiore di Minnelli è stato quello di fare del piccolo Howard (futuro Richie Cunningham nella serie *Happy Days* e regista fortunato) un bambino vero, diverso da quelli schematici e bamboleggianti del cinema hollywoodiano. Comm. 117' T ✱✱½ ooo

I fidanzati IT. 1963 di ERMANNO OLMI con CARLO CABRINI, ANNA CANZI • Operaio milanese, trasferito dalla ditta in Sicilia, si sente sperso, straniero, in un ambiente troppo diverso dal suo, e assapora l'amaro senso della solitudine finché decide di riallacciare con l'ex morosa. 3° lungometraggio di Olmi che, come sempre, eccelle nel raccontare vite comuni in ambienti comuni, attento e sensibile nel privilegiare i sentimenti e i sussulti di coscienza, e nel riscoprire antichi valori umani. BN Dramm. 80' T ✱✱✱ oo

Fidanzati sconosciuti (*In the Good Old Summertime*) USA 1949 di ROBERT Z. LEONARD con JUDY GARLAND, VAN JOHNSON, S.Z. SAKALL, SPRING BYINGTON, BUSTER KEATON, LIZA MINNELLI • Chicago, 1906: due commessi di un negozio di strumenti musicali hanno un segreto in comune, ma non lo sanno. Graziosa commedia degli equivoci veicolo per far cantare a J. Garland canzoni deliziose come "I Don't Care" e "Play That Barber Shop Chord". Nel finale appare insieme alla figlia Liza di tre anni. Remake di *Scrivimi fermo posta* (1940). Mus. 102' T ✱✱½ ooo

Il fidanzato di mia moglie IT. 1943 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con EDUARDO DE FILIPPO, GUGLIELMO BARNABÒ, VERA CARMI, LEONARDO CORTESE, AROLDO TIERI, SERGIO TOFANO • Alla vigilia delle nozze in differenti matrimoni, quando sono esposte in parrocchia le "pubblicazioni" nuziali, una signorina e un giovane aristocratico scoprono di essere entrambi già coniugati. Errore dell'anagrafe? No, è la stravagante vendetta di un impiegato comunale ingiustamente licenziato. I due fanno amicizia... Scritta dal prolifico regista che morì a 103 anni in seguito alla rottura di un femore, è una gaia commedia che vanta un'interpretazione maiuscola di Eduardo. BN Comm. 85' T ✱✱ ooo

Il fidanzato di tutte (*The Tender Trap*) USA 1955 di CHARLES WALTERS con FRANK SINATRA, DEBBIE REYNOLDS, CELESTE HOLM, CAROLYN JONES, DAVID WAYNE • Un accanito sottaniere agente teatrale ha quattro belle ragazze a disposizione nello stesso tempo, ma cade nella tenera trappola di una quinta, vergine, che, invece, ha come mira di portarlo all'altare. Il film comincia con un motivo musicale (J. Van Heusen – S. Cahn), sui titoli di testa, degno di memoria, prosegue con schermaglie tra il casanova Sinatra e la sciropposa Reynolds e vale per la Holm e Wayne che danno lustro alla commedia. Dalla pièce (1954) di Max Shulman e Robert Paul Smith. Comm. 111' T ✱✱✱ oo

Un fidanzato per due (*And the Angels Sing*) USA 1944 di GEORGE MARSHALL con FRED MACMURRAY, DOROTHY LAMOUR, BETTY HUTTON, DIANA LYNN, MIMI CHANDER, RAYMOND WALBURN BN Mus. 96' T ✱✱ oo

La fidélité (*La Fidélité*) FR. 2000 di ANDRZEJ ZULAWSKI con SOPHIE MARCEAU, PASCAL GREGGORY, GUILLAUME CANET, MAGALI NOËL, MICHEL SUBOR, EDITH SCOB, GUY TRÉJAN, MARC FRANÇOIS • Assunta a Parigi da MacRoi, magnate canadese di giornali scandalistici, la fotografa Clélia sposa Clève, direttore di una piccola, raffinata casa editrice da poco assorbita da MacRoi, ma poi, pur rimanendogli fedele, è presa da passione per Némo, fotoreporter d'assalto. Epilogo tragico. Prodotto da Paulo Branco, il 12° film di Zulawski (il 4° con la Marceau) potrebbe fornire materia a un romanzo di cinque-seicento pagine. Fedele al suo abnorme romanticismo e coerente nel gusto della ridondanza, è un melodramma eccessivo in tutto: intrigo, personaggi, gesti, sentimenti, passioni, sensualità, violenza, scelleratezza, rabbia, sincerità, cattivo gusto. Quando è in forma e lascia stare il fantastico metafisico, Zulawski è un realista visionario cui, come qui, non sono estranei i temi etici (fedeltà, onore) e civili (lotta contro il potere, egemonia del profitto e del successo, depravazioni della società, traffico criminale di bambini e di organi umani). Imperdibile per chi, professionista o dilettante, pratica la fotografia. Dramm. 153' G ✱✱✱ oo

La fiera della vanità (*Vanity Fair*) GB-USA 2004 di MIRA NAIR con REESE WITHERSPOON, JAMES PUREFOY, ROMOLA GARAY, JONATHAN RHYS MEYERS, GABRIEL BYRNE, JIM BROADBENT, BOB HOSKINS, RHYS IFANS, EILEEN ATKINS Dramm. 137' T ✱✱ oo

La fiera delle illusioni (*Nightmare Alley*) USA 1947 di EDMUND GOULDING con TYRONE POWER, JOAN BLONDELL, COLEEN GRAY, TAYLOR HOLMES, HELEN WALKER, MIKE MAZURKI • Stanton (Power), imbonitore di fiera, raggira prima Zeena (Blondell), partner di un mago che legge il pensiero, appropriandosi dei suoi trucchi, e poi si associa a una psicologa (Walker), sfruttando le confidenze dei suoi clienti per ingannarli. Smascherato in pubblico dalla moglie (Gray) e rovinato, diventa un alcolizzato e finisce come attrazione in un numero da baraccone in cui decapita polli vivi e ne beve il sangue. Da un romanzo di William Lindsay Gresham, edulcorato dalla forbita sceneggiatura di Jules Furtham anche con un posticcio *happy end*, imposto dai boss della Fox, Goulding ha tratto un malsano melodramma con suggestivi risvolti fantastici e una sagace descrizione del mondo del luna park. Fu un fiasco perché il pubblico non tollerò di vedere uno dei suoi idoli in un personaggio così sgradevole. Il che non toglie nulla alla bravura di Power e al suo coraggioso tentativo di uscire, almeno per una volta, dagli schemi divistici. BN Dramm. 112' G ✱✱✱ oo

Fiesta d'amore e di morte (*The Brave Bulls*) USA 1951 di ROBERT ROSSEN con MEL FERRER, MIROSLAVA STERN, ANTHONY QUINN • Famoso torero entra in crisi dopo la morte di fidanzata e impresario. Lo aiuta il fratello. Tratto da un romanzo di Tom Lea, è uno dei migliori film sulla corrida usciti da Hollywood: sceneggiatura competente, regia inventiva, fotografia funzionale firmata da due maestri (F. Crosby, J. Wong

Howe), bravi attori. Sapore di Hemingway. 6 minuti violenti di corrida, tagliati all'epoca, sono stati di recente reintegrati. BN Dramm. 114′ (108′) T ✱✱✱ ooo

Fievel conquista il West (*An American Tail: Fievel Goes West*) USA 1991 di Phil Nibbelink, Simon Wells • Il topo Fievel, con la sua famiglia, decide di lasciare New York per tentare la fortuna nel West. 2° lungometraggio dei personaggi inventati da Don Bluth questa volta senza la sua collaborazione, girato nei nuovi studi di Londra della Universal/Amblin Entertainment Inc. Grazioso, piacevole più nei singoli episodi che nel complesso, pieno di citazioni di Sergio Leone, adatto ai più piccoli. Anim. 74′ (RAG.) ✱✱½ oo

Fievel sbarca in America (*An American Tail*) USA 1986 di Don Bluth • Da un soggetto di David Kirschner. 1885: la famiglia Mousekewitz dei Toposkovich lascia la Russia per l'America. Durante il viaggio Fievel cade in mare: comincia la sua affannosa ricerca della famiglia. Dopo 28 mesi di lavorazione, Bluth ha sfornato 80 minuti di animazione di alta qualità, con qualche squilibrio narrativo. Prodotto da Spielberg. Anim. 80′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Fifa e arena It. 1948 di Mario Mattòli con Totò, Isa Barzizza, Mario Castellani, Franca Marzi, Raimondo Vianello • Per un fatale equivoco, Nicolino, commesso nella farmacia della zia, viene creduto un pericoloso criminale e deve fuggire. Finisce a Siviglia e, travestito da torero, scende nell'arena. Ma il toro non è un bue. Siviglia in salsa napoletana. È una piccola enciclopedia della paura che fa ridere in cui Totò coniuga i lazzi del teatro con i trucchi del cinema. Il modello da parodiare è l'americano *Sangue e arena* (1941), da poco distribuito in Italia. BN Comico 78′ T ✱✱✱ oooo

Figaro e la sua gran giornata It. 1931 di Mario Camerini con Gianfranco Giachetti, Leda Gloria, Maurizio D'Ancora, Ugo Ceseri • Una compagnia di cantanti un po' sfiatati vorrebbe rappresentare il *Barbiere di Siviglia* ma il baritono fa le bizze e la prima donna non c'è. Si accetta il prodotto locale. Camerini disegna con mano lieve e con buon gusto i personaggi e l'ambiente. Il film, prodotto dall'Anonima Pittaluga, è tratto dalla commedia *Ostrega che sbrego!* (1907) di Arnaldo Fraccaroli. BN Comm. 85′ T ✱✱½ ooo

Figaro, il barbiere di Siviglia It. 1955 di Camillo Mastrocinque con Tito Gobbi, Cesco Baseggio, Irene Genna Oper. 98′ T ✱✱ oo

Figaro qua... Figaro là It. 1950 di Carlo Ludovico Bragaglia con Totò, Isa Barzizza, Gianni Agus, Franca Marzi, Renato Rascel, Guglielmo Barnabò, Mario Castellani, Nuto Navarrini • Siviglia 1759. Figaro, in debito con il conte di Almaviva, lo aiuta a impedire le nozze della fanciulla che ama con il capo delle Guardie. Farsa molto teatrale, parodia di *Il barbiere di Siviglia* (1775) di Beaumarchais. Sceneggiatura pletorica di Vittorio Metz, Marcello Marchesi, Age & Scarpelli che non concede molto spazio a Totò e comprende anche versi dell'opera (1816) di Rossini su libretto di Sterbini. Comico 87′ T ✱✱ ooo

Fight Club (*Fight Club*) USA-Germ. 1999 di David Fincher con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham Carter, Meat Loaf, Jared Leto • Succubo dell'individualismo competitivo che l'ha reso un nevrotico infelice, Edward Norton, nei panni di un innominato impiegato aziendale, incontra Tyler Durden (Pitt), suo coetaneo, che insieme a lui fa nascere i Fight Clubs, luoghi clandestini dove ci si massacra a pugni nudi, un mezzo per abbattere il sistema usandone l'ideologia e portandola alle sue estreme conseguenze in negativo. Sorpresa finale, anticipata da una serie di indizi e segnali disseminati lungo il racconto che è un lungo flashback. Sotto la scorza di un *action movie* si cela una commedia cerebrale, un film di idee che è anche un metafilm, una metafora del cinema. Il protagonista non vuole migliorare sé stesso né la realtà che l'ha deluso, ma adattarla ai suoi desideri. Dal romanzo (1996) di Chuck Palahniuk, sceneggiato da Jim Huhls, il 4° film del californiano Fincher conferma la sua perizia narrativa e la padronanza del mezzo, ma anche l'inclinazione a un nichilismo programmatico e a una perversa manipolazione dello spettatore. Dati i tempi, è divenuto, specialmente tra il pubblico giovane, un film di culto. Fotografia: Jeff Cronenweth. Musica: The Dust Brothers. Dramm. 135′ S ✱✱✱ ooo

Fighting Mad (*Fighting Mad*) USA 1976 di Jonathan Demme con Peter Fonda, Lynn Lowry, John Doucette, Scott Glenn • Un ranchero e suo figlio sono assassinati da un ricco malvagio che vuole impadronirsi della loro terra. Un secondo figlio, cresciuto in città, s'incarica di vendicarli. Western in abiti moderni e in forma di dramma della vendetta. Al suo 3° film J. Demme lavora con sagacia sui personaggi e sulle loro psicologie. Sono già visibili le tracce del suo talento che fiorirà negli anni '80. Prodotto da Roger Corman. Dramm. 90′ S ✱✱½ oo

The Fighting Temptations (*The Fighting Temptations*) USA 2003 di Jonathan Lynn con Cuba Gooding Jr., Beyoncé Knowles, Mike Epps, Steve Harvey, Melba Moore, Reverend Shirley Caesar, LaTanya Richardson Mus. 123′ T ✱✱ oo

La figlia del capitano It. 1947 di Mario Camerini con Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman, Ave Ninchi, Carlo Ninchi • Durante una rivolta nella Russia del Settecento la figlia del comandante di un forte siberiano ha un tormentato amore con un ufficiale. Dal romanzo (1836) di A.S. Puškin, un corretto film senza enfasi né inutili decorativismi ambientali. BN Dramm. 73′ T ✱✱ ooo

La figlia del Corsaro Verde It. 1941 di Enrico Guazzoni con Doris Duranti, Fosco Giachetti, Camillo Pilotto, Mariella Lotti, Polidor, Primo Carnera, Tina Lattanzi • Infiltrato tra i pirati, il figlio del governatore di una colonia spagnola in Sud America è scoperto e condannato. Lo salva la figlia del capo. Film vivace, realizzato con larghi mezzi, diretto a ritmo incalzante. Pur nella sua modestia, è uno dei migliori film salgariani. BN Avv. 76′ T ✱✱ ooo

La figlia del diavolo① It. 1952 di Primo Zeglio con Massimo Serato, Paola Barbara, Roberto Risso, Marina Vlady, Aldo Giuffré BN Dramm. 80′ T ✱ ooo

La figlia del diavolo② (*The Devil's Daughter*) USA 1972 di Jeannot Szwarc con Belinda J. Montgomery, Shelley Winters, Robert Foxworth Horr. 74′ S ✱½ ooo

La figlia del dottor Jekyll (*Daughter of Dr. Jekyll*) USA 1957 di Edgar G. Ulmer con John Agar, Gloria Talbott, Arthur Shields, John Dierkes • Il tutore della figlia del tristemente celebre Jekyll-Hyde le incute la paura di avere ereditato le facoltà paterne. In realtà vuole celare le proprie malefatte. Prodotto a basso costo dalla Allied Artists e scritto da Jack Pollexfen, è un bizzarro tentativo di aggregare diverse mitologie dell'horror (vampirismo, licantropia, ecc.) con il collante dell'ereditarietà. BN Horr. 71′ S ✱✱½ o

La figlia del generale (*The General's Daughter*) USA 1999 di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Cromwell, Timothy Hutton, Leslie Stefanson, James Woods Dramm. 125′ S ✱½ oo

La figlia dell'ambasciatore (*The Ambassador's Daughter*) USA 1956 di Norman Krasna con Olivia de Havilland, John Forsythe, Myrna Loy, Adolphe Menjou, Edward Arnold • Il senatore Cartwright vorrebbe che Parigi fosse "zona proibita" per i soldati americani in licenza, ma la figlia dell'ambasciatore USA non è d'accordo e decide di far valere le sue ragioni. Ci riesce e trova l'amore. Garbato, frivolo, vecchierello. Comm. 102′ T ✱✱ oo

La figlia dello sceriffo (*A Ticket to Tomahawk*) USA 1950 di Richard Sale con Dan Dailey, Anne Baxter, Rory Calhoun, Walter Brennan, Arthur Hunnicutt, Victor Sen Yung West. 90′ T ✱✱ oo

La figlia del vento (*Jezebel*) USA 1938 di William Wyler con Bette Davis, Henry Fonda, George Brent, Fay Bainter • Dal dramma (1933) di Owen Davis: New Orleans, 1850. Giovane proprietaria di piantagioni esaspera con i suoi capricci l'uomo amato che la lascia e sposa un'altra. Quando anni dopo lui s'ammala di febbre gialla lo raggiunge in quarantena, disposta a morire. Due momenti forti in questo melodramma che fu la risposta (anticipata) della Warner a *Via col vento*: la scena del ballo e le sequenze dell'epidemia. La Davis vinse il suo 2° Oscar dopo *Paura d'amare* e la Bainter quello dell'attrice non protagonista. Nomination per regia, fotografia di E. Haller e musiche di M. Steiner, ammirevoli. BN Dramm. 103′ T ✱✱✱½ oooo

La figlia di Caino (*The Shrike*) USA 1955 di José Ferrer con June Allyson, José Ferrer, Joy Page, Jacqueline de Wit BN Dramm. 88′ T ✱✱ oo

La figlia di D'Artagnan Vedi **Eloise la figlia di D'Artagnan**

La figlia di Dracula (*Dracula's Daughter*) USA 1936 di Lambert Hillyer con Gloria Holden, Otto Kruger, Marguerite Churchill, Edward Van Sloan, Nan Grey, Hedda Hopper, Irving Pichel • A Londra Dracula è morto per mano del prof. Van Helsing. Il suo cadavere è trafugato e cremato dalla misteriosa contessa Zaleska (Holden), bella e colta figlia del vampiro di cui rifiuta l'eredità al punto di farsi curare da un medico (Kruger), di innamorarsene e di cercare per gelosia di distoglierlo dalla fidanzata (Churchill). Sabotati dal suo crudele maggiordomo, i suoi tentativi di rimanere nella normalità si rivelano inutili. Ispirato al racconto *L'ospite di Dracula* (1914) di Bram Stoker, è il seguito di *Dracula* (1931) di Browning, classico capostipite dell'horror sonoro Universal. Girato a basso costo, sottovalutato e negletto, è ritenuto da alcuni superiore all'originale. Oltre che della regia spiccia e funzionale di Hillyer, specialista di western B, il merito è della sceneggiatura di Garrett Ford che fa emergere l'erotismo implicito nella leggenda vampiresca, specialmente nella sequenza in cui, nel dipingere il ritratto di una seminuda ragazza di strada (Grey), la protagonista la seduce. 24 anni prima di *Il sangue e la rosa* di Vadim non c'era mai stata una scena lesbica così esplicita in un horror. Fotografia: George Robinson. In Italia distribuito soltanto in DVD. BN Horr. 72′ G ✱✱✱ o

La figlia di Nettuno (*Neptune's Daughter*) USA 1949 di Edward Buzzell con Esther Williams, Red Skelton, Ricardo Montalban, Betty Garrett, Keenan Wynn, Mel Blanc, Xavier Cugat, Mike Mazurki, Ted de Corsia • Scritta da Dorothy Kingsley, è la storia di una nuotatrice provetta che disegna costumi da bagno e ha un affare di cuore nell'America del Sud. Considerato uno dei migliori musical acquatici della Williams, campionessa olimpica mancata (1940) a causa della guerra, sullo schermo dal 1942. Il merito è anche dei contributi comici di Skelton, scambiato per un campione di polo. Oscar per la canzone "Baby, It's Cold Outside" di Frank Loesser. Comm. mus. 93′ T ✱✱½ ooo

La figlia di Ryan (*Ryan's Daughter*) GB 1970 di David Lean con Sarah Miles, Robert Mitchum, Christopher Jones, John Mills, Trevor Howard, Leo McKern • Irlanda 1916: sposata senza amore a un insegnante, una ragazza ha una relazione con un ufficiale britannico. Turgido melodramma pastorale con conflitti intimistici dilatati su un'abnorme durata (durata originale: 206 minuti). Si direbbe che il regista non sia entrato in sintonia con la sceneggiatura dell'emerito Robert Bolt, pur ricca di scatti, furori e sbalzi d'umori, cedendo alle tentazioni del pompierismo. Ne è sortito un *Breve incontro* gonfiato con gli estrogeni. Mitchum fuori parte, per giunta. 2 Oscar per la fotografia (F.A. Young) e Mills nella parte di un muto storpio. Sent. 176′ T ✱✱ ooo

La figlia di un soldato non piange mai (*A Soldier's Daughter Never Cries*) GB-USA 1998 di James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey, Leelee Sobieski, Jesse Bradford, Jane Birkin, Dominique Blanc, Virginie Ledoyen • Dal romanzo (1990) di Kaylie Jones, figlia di James Jones, autore di *Da qui all'eternità* e *La sottile linea rossa*. Divisa in tre capitoli (Billy, Francis, Daddy), i primi due all' Île Saint-Louis nel cuore di Parigi e il terzo in un paesino della costa atlantica del Sud degli Stati Uniti, tra i primi anni '60 e la fine dei '70, è la cronaca sentimentale, priva di un vero centro narrativo, della famiglia nordamericana Willis: padre romanziere (Kristofferson), madre (Hershey), figlia adolescente (Sobieski) e figlio (Bradford) adottato da una ragazza madre francese (Ledoyen). Caro a Ivory e alla sua sceneggiatrice Ruth Prawer Jhabvala, il conflitto tra due culture è presente, ma soltanto suggerito: ciascuno a suo modo, i Willis non si sentono a casa né in Francia né in America. Anche gli altri temi sono indicati, ma non approfonditi. Persino la morte annunciata del padre è sdrammatizzata, come avvolta in una struggente e armoniosa serenità. Il che implica, da parte dello spettatore, una partecipazione attiva per ascoltare "una così felice simpatia per quel che è umano" (R. Escobar). Questi presunti difetti corrispondono all'originalità del film e al suo insolito tono. Dramm. 126′ T ✱✱✱½ oo

La figlia di Zorro (*Bandit Queen*) USA 1950 di William Berke con Barbara Britton, Philip Reed, Barton MacLane, Willard Parker Avv. 80′ T ✱✱ oo

Una figlia in carriera (*I'll Do Anything*) USA 1994 di James L. Brooks con Nick Nolte, Whittni Wright, Julie Kavner, Albert Brooks, Tracey Ullman, Woody Harrelson Comm. 115′ T ✱½ oo

I figli degli uomini (*Children of Men*) GB-USA 2006 di Alfonso Cuarón con Clive Owen, Julianne Moore, Michael Caine, Chiwetel Ejiofor, Charlie Hunnam, Claire-Hope Ashitey, Peter Mullan, Danny Huston • Dal romanzo (1993) di P.D. James, sceneggiato dal regista con Timoty J. Sexton e David Arata, Mark Fergus, Hawk Ostby. Nel 2027 la Terra è un pianeta senza speranza: da quasi vent'anni non nascono più bambini e dappertutto regnano miseria, fame, disperazione. La storia – ambientata in una Inghilterra totalitaria dove continuano a sbarcare migliaia di profughi, braccati e rinchiusi come bestie – fa capo a un antieroe, il cinico e rassegnato Theo, ex militante dissidente, che ha il compito rischioso di accompagnare una giovane africana, miracolosamente incinta, da Londra fino alla costa, da cui raggiungerà un sito protetto nelle Azzorre. Catastrofismo con uno spiraglio di speranza. Come il compatriota Iñárritu, da lui non dissimile nel dinamico virtuosismo registico, il messicano Cuarón dichiara di non aver voluto fare un film di *science fiction* su un tetro mondo del futuro (dove la sterilità biologica pare assurgere a simbolo di insterilimento sociale e politico), ma qualcosa che rispecchi un presente esasperato su temi di attualità: emigrazione, terrorismo, ambiente, deriva totalitaria del primo mondo occidentale. Si può trovarlo velleitario più che ambizioso, ridondante nel suo iperrealismo, ma è un film d'inseguimento che, comunque, negli ultimi 40 minuti, condotti a ritmo frenetico (cinepresa a spalla di George Richmond, fotografia di Emmanuel Lubezki), prende, coinvolge, affascina. Ottimo apparato scenografico. Owen è un protagonista in forma in una compagnia di bravi attori tra cui spicca Caine, vecchio hippy coltivatore di marjuana. La canzone "Ruby Tuesday" è cantata da Franco Battiato. In concorso a Venezia 2006. Thrill. 109′ (RAG.) ✱✱✱ oooo

I figli dei moschettieri (*At Sword's Point*) USA 1952 di Lewis Allen con Cornel Wilde, Maureen O'Hara, Robert Douglas, Gladys Cooper, Dan O'Herlihy Avv. 81′ T ✱✱ ooo
Vedi **I TRE MOSCHETTIERI** - *Scheda monografica*

I figli del capitano Grant (*In Search of the Castaways*) USA 1962 di Robert Stevenson con Hayley Mills, Maurice Chevalier, George Sanders, Wilfrid Hyde-White, Michael Anderson Jr. • Dal romanzo (1867-68) di Jules Verne: con l'aiuto di un eccentrico professore tre ragazzi vanno in cerca del padre esploratore scomparso nel 1883 tra il Sud America e l'Australia. Bizzarro e curioso film d'avventure della rinomata Disney & Co. Si passa dal fiabesco tipo *Il mago di Oz* all'eccitazione di *L'isola del tesoro*. Attori affiatati. Avv. 100′ (RAG.) ✱✱½ ooo

I figli del deserto (*Sons of the Desert*) USA 1934 di William A. Seiter con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chase, Mae Busch, Dorothy Christy, Lucien Littlefield, John Elliott, Charlie Hall • Per partecipare alla riunione annuale dell'associazione (massonica) "Sons of the Desert" di cui sono soci, i due amiconi fingono una malattia di Hardy che

esige un soggiorno di cura a Honolulu, ma le loro mogli scoprono l'inganno. Per la compattezza narrativa e il sottile umorismo delle situazioni e dei personaggi che sostituisce la ricchezza delle gag comiche, è considerato il migliore dei lungometraggi della coppia su un tema tipico del loro cinema, l'evasione dal carcere più o meno dorato del matrimonio. Ebbe un successo così esteso che contribuì alla nascita di numerosi club di ammiratori, intitolati appunto "Sons of the Desert". BN Comico 69' (RAG.) ✱✱✱ oooo

I figli del divorzio (*Bruno, l'enfant du dimanche*) FR.-BELG. 1969 di LOUIS GROSPIERRE con ROGER HANIN, CHRISTIAN MESNIER, PASCALE ROBERTS, MARIKA GREEN Comm. 90' T ✱✱ oo

I figli della gloria (*Fixed Bayonets*) USA 1951 di SAMUEL FULLER con RICHARD BASEHART, GENE EVANS, MICHAEL O'SHEA, CRAIG HILL • Guerra di Corea, inverno 1950-51. Caporale in crisi non è più capace di comandare né di sparare sul nemico. Quando il suo plotone viene decimato, deve reagire e comportarsi da prode. Film di guerra a basso costo di insolita tetraggine. Poca azione, molta caratterizzazione in un bianconero putrido (fotografia del grande Lucien Ballard) di risonanze documentaristiche. Scabro, allucinato, espressionistico. Uno dei soldati è James Dean. BN Guerra 92' T ✱✱✱ oo

I figli della pioggia (*Les enfants de la pluie*) FR.-KOR. 2003 di PHILIPPE LECLERC • Film di animazione scritto da Philippe Caza, liberamente tratto dal romanzo *À l'image du dragon* di Serge Brussolo. In un pianeta remoto acqua e fuoco, elementi primordiali dell'universo, vengono divisi e originano una lotta implacabile tra due popoli, i solari Pyross e gli acquatici Hydross. L'amore tra i giovani Skän e Kallisto delle due opposte etnie li riconcilia. Studiato per 20 anni da René Laloux, autore del memorabile *Il pianeta selvaggio* (1973), che ne aveva scritto un primo adattamento, il progetto è arrivato al regista Leclerc e al disegnatore Caza (*Métal Hurlant*) che con Laloux avevano collaborato per *Gandahar* (1987), inedito in Italia. Piuttosto rigido come inno alla tolleranza e all'ecologia, con espliciti rimandi simbolici all'attuale modernità malata, è assai piacevole nel suo impianto fantastico-avventuroso di vecchia maniera. Da notare, a livello cromatico, il contrasto tra il mondo Pyross in toni sul giallo-arancione-rosso e verdi-azzurrini per il mondo Hydross cui corrispondono le due città nemiche: la troglodita Orfalaise dei Pyross e Amphibole degli Hydross, una Venezia riveduta da Gaudì in stile liberty. Distribuito da Mikado. Anim. 86' (RAG.) ✱✱✱ oo

I figli della polvere (*Victim of Innocence*) USA 1986 di MEL DAMSKI con CHERYL LADD, ANTHONY JOHN DENTON, MELISSA CHAN Dramm. 91' T ✱✱ oo

I figli della violenza (*Los olvidados*) MEX. 1950 di LUIS BUÑUEL con ESTELA INDA, MIGUEL INCLÁN, ALFONSO MEJIA, ROBERTO COBO, ALMA DELIA FUENTES, MARIO RAMIREZ, JAVIER AMEZCUA • Vita misera, imprese criminali e morte di alcuni ragazzi in un quartiere povero di Città del Messico. 3° film messicano di Buñuel e quello che, presentato e premiato a Cannes nel 1951, rilanciò la sua fama in Europa. Fu definito dal suo autore "film di lotta sociale". A questo crudele e malinconico "poema d'amore sulla mancanza d'amore" (M. Argentieri) il francese Jacques Prévert dedicò questi versi: "Los olvidados/ragazzi affettuosi e male amati/assassini adolescenti/assassinati...". "Un'opera precisa come un meccanismo, allucinante come un sogno, implacabile come la marcia silenziosa della lava" (Octavio Paz). Fotografia di G. Figueroa. BN Dramm. 88' T ✱✱✱✱ ooo

I figli delle mille e una notte (*Les Baliseurs du désert*) TUN.-FR. 1984 di NACER KHEMIR con NACER KHEMIR, SOUFIANA MAHNI • Un giovane maestro arriva in un villaggio del deserto tunisino, ma, invece di insegnare, scompare inseguendo enigmi e perdendosi nello spazio-tempo delle favole e delle leggende della secolare cultura arabo-islamica. Chi sono i *baliseurs* – coloro che dispongono le boe per la navigazione – vagabondi del deserto che scaturiscono dalla sabbia e nella sabbia spariscono, tracciando una invisibile linea di separazione tra realtà e sogno? Che scopo, o miraggio, inseguono? Povero, spoglio, ellittico 1° film del pittore e scrittore tunisino Khemir dove misteriosamente appare una barca a vela: emerge la nostalgia del mare e affiorano le memorie sepolte di città arabo-ispaniche: Cordoba, Granada, Sevilla. Khemir allinea misteri, inganni e domande senza dare risposte, ma governa il suo labirintico racconto con una dimessa sapienza incantatoria, prediligendo il problema del Tempo a quello dello Spazio. Film germinale della cinematografia araba girato con interpreti non professionisti. Presentato a Venezia 1984. Fant. 100' T ✱✱✱½ oo

I figli del leopardo IT. 1965 di SERGIO CORBUCCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, EVI MARANDI, MARIO CASTELLANI, RAIMONDO VIANELLO Comico 95' T ✱½ oo

I figli dello spazio (*The Space Children*) USA 1958 di JACK ARNOLD con ADAM WILLIAMS, PEGGY WEBBER, MICHAEL RAY, JACKIE COOGAN • Mentre da un centro costiero degli USA sta per essere lanciato un missile, i figli dei tecnici sono istruiti da un extraterrestre a sabotare il lancio. Piccolo maestro del cinema fantastico, Arnold non può vantare tra i suoi titoli di merito questo film ingenuamente moralistico, goffo, povero d'invenzioni. BN Fantasc. 69' T ✱✱ oo

I figli del secolo① (*Money From Home*) USA 1953 di GEORGE MARSHALL con DEAN MARTIN, JERRY LEWIS, MARGIE MILLAR, PAT CROWLEY, RICHARD HAYDN • Per sottrarsi ai ricatti di un gangster che gli intima di pagare una forte somma o di aiutarlo a truccare una corsa di cavalli, si fa aiutare da un cugino goffo e picchiatello. Da un racconto delizioso di Damon Runyon che mescola l'ambientazione nel mondo dell'ippica con una struttura da giallo. Fiacco nel complesso, con ottimi numeri di Lewis che canta anche un'aria di Rossini. Originariamente girato in 3D. Comm. 100' T ✱✱ ooo

I figli del secolo② (*Les enfants du siècle*) FR. 1999 di DIANE KURYS con JULIETTE BINOCHE, BENOÎT MAGIMEL, STEFANO DIONISI, ROBIN RENUCCI, PATRICK CHESNAIS, KARIN VIARD, ISABELLE CARRÉ, DENIS PODALYDÈS • Due anni d'amore tormentoso, dal 1833 al 1835 e da Parigi a Vienna, nella vita appassionata e "scandalosa" di Armandine-Lucie-Aurore Dupin, in arte George Sand (1804-76), scrittrice e giornalista civilmente impegnata, con il collega Alfred de Musset (1810-57). La sceneggiatura del musicista e attore Murray Head, di François-Olivier Rousseau e della regista ha attinto a *Le confessioni di un figlio del secolo* (1836) di Musset. Film in costume, puntigliosamente attento ai minimi particolari degli abiti e dell'arredamento, ma inerte in tutto il resto. Del talento dei 2 protagonisti non traspare nulla e della loro rivolta romantica si capisce poco. Ancor meno si capisce "perché la masochista Aurore/George, appena liberatasi di un marito/padrone, debba sopportare con tanto stoicismo gli isterismi di Musset" (L. Angiari). Musica di Luis Bacalov. Biogr. 135' T ✱½ ooo

Figli di Annibale IT. 1998 di DAVIDE FERRARIO con DIEGO ABATANTUONO, SILVIO ORLANDO, VALENTINA CERVI, FLAVIO INSINNA, UGO CONTI • Domenico (Orlando), finto duro, fa una rapina in banca a Como e sequestra il massiccio imprenditore Tommaso (Abatantuono) che si finge sua vittima ma assume il controllo della situazione. Convince il suo sequestratore a fuggire con il bottino verso il Sud anziché in Svizzera e si rivela persino bisessuale con un poliziotto che lo ricambia. Si ha l'impressione che il copione di Ferrario e Abatantuono sia stato scritto in fretta nella fiducia di aggiustarlo durante le riprese, affidandosi all'estro e all'improvvisazione. Ma si sente che regista e attori si sono divertiti e, a tratti, riescono a trasmettere il loro piacere allo spettatore. Musiche dei Nidi d'Arac. Comm. 92' T ✱✱½ oo

Figli di eroi - Allons z'enfants (*Allons z'enfants*) FR. 1981 di YVES BOISSET con LUCAS BELVAUX, JEAN CARMET, JEAN-PIERRE AUMONT, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN Dramm. 118' S ✱✱ oo

I figli di nessuno IT. 1951 di RAFFAELLO MATARAZZO con YVONNE SANSON, AMEDEO NAZZARI, FRANÇOISE ROSAY, FOLCO LULLI, ENRICA DYRELL, ALBERTO FARNESE, ENRICO OLIVIERI • Guido, ricco, fa l'amore con Luisa, povera. La madre lo manda all'estero e gli intercetta le lettere. Nasce un bambino che la mancata suocera fa rapire. Luisa si fa suora. Torna il padre, il figlio muore. Tutti piangono. 2° campione d'incasso, dopo *Anna* di Lattuada, del 1951. Con *Catene* e *Tormento* segnò l'apice del melodramma popolare strappalacrime e della coppia divistica Nazzari-Sanson. La stessa storia era già stata filmata dalla Titanus nel 1921 e 1942. Seguito da *Angelo Bianco* (1955). BN Dramm. 100' T ✱✱ ooooo

Figli di un Dio minore (*Children of a Lesser God*) USA 1986 di RANDA HAINES con WILLIAM HURT, MARLEE MATLIN, PIPER LAURIE, PHILIP BOSCO • Ricoverata a cinque anni in un istituto per sordi, Sarah vi è rimasta per vent'anni come donna delle pulizie finché incontra un nuovo insegnante anticonformista. Tra i due nasce un amore che vince ogni ostacolo. Tratto da un dramma teatrale di Mark Medoff, film d'esordio della quarantenne Haines, parla al cuore in triplice modo: abilmente confezionato, efficacemente vivace in alcune scene, sottile in altre, furbo e accattivante. Oscar per la Matlin, sordomuta anche nella vita, Orso d'Argento a Berlino. Dramm. 110' G ✱✱½ ooo

I figli di Zanna Bianca IT. 1974 di MAURIZIO PRADEAUX con SAL BORGESE, ILEANA RIGANO, PETER FABIAN, CLAUDIO GIORGI Comm. 90' T ✱½ oo

Figli e amanti (*Sons and Lovers*) GB 1960 di JACK CARDIFF con DEAN STOCKWELL, TREVOR HOWARD, WENDY HILLER, MARY URE, DONALD PLEASENCE • Il figlio di un minatore ubriacone di Nottingham cresce in una profonda comunione affettiva con la madre che gli impedisce di avere vere intese d'amore con altre donne. Vigorosa, efficace, coinvolgente drammatizzazione dell'eccellente romanzo (1913) di D.H. Lawrence. Tutto il meglio (e i limiti) del cinema britannico. 6 nomination e 1 Oscar per la fotografia (bianconero, scope) di Freddie Francis. BN Dramm. 103' T ✱✱✱½ ooo

Figli – Hijos IT. 2001 di MARCO BECHIS con CARLOS ECHEVARRÍA, JULIA SARANO, STEFANIA SANDRELLI, ENRIQUE PINEYRO, EVITA CIRI, ANTONELLA COSTA, DELIA CASEAUX • Figlia di una *desaparecida* del 1977, l'argentina Rosa cerca un fratello gemello, adottato da uno degli assassini in divisa, e lo trova in Javier a Milano nel 2000. Nato da un'inchiesta tra alcuni dei settantadue *hijos* di *desaparecidos* (su circa 500) identificati con sicurezza, l'opus n. 3 dell'italo-cileno Bechis è complementare e diverso da *Garage Olimpo*, film sul passato. Si rievoca la stessa vergogna – di essere argentini, di essere umani – le radici del dolore e il rimosso con la sensibilità e, forse, con la speranza del presente. Scritto, come gli altri due, con l'italo-polacca Lara Fremder, conferma la capacità del regista di raccontare per immagini e di non separare il linguaggio dal discorso politico. Qualche vuoto nella 1ª parte, dovuto all'eccessiva fiducia nel fare a meno dello scavo psicologico. Fotografia: Fabio Cianchetti; montaggio: Jacopo Quadri; musica: Jacques Lederlin, Daniel Buira con la Chilinga. Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

I figli non si vendono IT. 1952 di MARIO BONNARD con LEA PADOVANI, PAOLA BARBARA, JACQUES SERNAS, ANTONELLA LUALDI • Impiegata è incinta del figlio del padrone che, però, ascolta i consigli della mamma e sta per fare un matrimonio più conveniente. Solito drammone italiano degli anni '50, strappalacrime, pieno di buoni sentimenti e di cattivi che vengono redenti. BN Dramm. 98' T ✱✱ ooo

Il figlio (*Le Fils*) BELG.-FR. 2002 di JEAN-PIERRE DARDENNE, LUC DARDENNE con OLIVIER GOURMET, MORGAN MARINNE, ISABELLE SOUPART, REMY RENAUD • Proprietario di una falegnameria che funziona come centro di formazione professionale, il gentile e laborioso Olivier (Gourmet) accoglie tra i suoi allievi il sedicenne Francis (Marinne), reduce da cinque anni di riformatorio che, dopo averlo conosciuto, gli chiede di diventare suo tutore, non sapendo che è il padre del ragazzino da lui ucciso cinque anni prima. L'intreccio del 3° film dei fratelli Dardenne "è il personaggio, opaco, enigmatico. Forse è l'attore stesso" (Gourmet fu premiato a Cannes 2002). Braccato dalla cinepresa (una recente A-Minima) che gli sta incollata addosso, spesso alle spalle, Olivier è il raro caso di un personaggio inseparabile dalla suspense angosciosa che imbeve lo spettatore, costretto *moralmente* a immedesimarsi con lui anche nella prima ora abbondante in cui ignora la natura del suo rapporto con il ragazzo. I Dardenne "continuano a togliere, ad asciugare trama, dialoghi e décor. E più tolgono, più il risultato è potente" (F. Tassi). Cinema lucido, concreto – "La verità è concreta" (B. Brecht) – preciso nei particolari, fatto di sguardi, con un uso della cinepresa a spalla che raramente è stato così fluido, funzionale, espressivo. Si chiama *Il figlio*. Poteva chiamarsi *Il padre*. Fotografia: Alain Marcoen. Senza musica. Dramm. 103' T ✱✱✱✱ ooo

Il figlio del Corsaro Rosso IT. 1958 di PRIMO ZEGLIO con LEX BARKER, SYLVIA LOPEZ, VIRA SILENTI, SARO URZÌ, VICKY LAGOS, LUCIANO MARIN, LUIGI VISCONTI • Il conte Enrico di Ventimiglia segue l'esempio del padre, il Corsaro Rosso, e diventa un corsaro gentiluomo. Uccide Van Hais che causò la morte del padre e affronta il crudele governatore di Panama che gli ha rapito la sorella e torturato l'amata marchesa. Tra i film tratti dai romanzi di Emilio Salgari, non è, forse, il migliore ma uno dei più fedeli. Fu l'ultima interpretazione di S. Lopez. Lex (Sexy) Barker era stato Tarzan per cinque volte tra il '49 e il '53. Avv. 96' T ✱✱ ooo

Il figlio del gangster (*Comme un boomerang*) FR.-IT. 1976 di JOSÉ GIOVANNI con ALAIN DELON, CHARLES VANEL, LOUIS JULIEN, CARLA GRAVINA, LAURENT MALET Dramm. 100' (85') G ✱✱ oo

Il figlio della Furia (*Son of Fury*) USA 1942 di JOHN CROMWELL con TYRONE POWER, GENE TIERNEY, GEORGE SANDERS, FRANCES FARMER, JOHN CARRADINE, ELSA LANCHESTER • Nel Settecento nobile inglese spodestato parte per i Mari del Sud, trova ricchezza e amore, torna per vendicarsi. Scritto da Philip Dunne e tratto da un romanzo di Benjamin Blake, è un gustoso polpettone melodrammatico e avventuroso con una parte centrale e sentimentale un po' moscia. Rifatto con *Il tesoro dei Condor* (1953). BN Avv. 98' T ✱✱½ ooo

Il figlio della Pantera Rosa (*Son of the Pink Panther*) USA 1993 di BLAKE EDWARDS con ROBERTO BENIGNI, HERBERT LOM, CLAUDIA CARDINALE, BURT KWOUK, DEBRAH FARENTINO Comico 93' (RAG.) ✱½ ooo Vedi **LA PANTERA ROSA** - *Scheda monografica*

Il figlio della sposa (*El hijo de la novia*) ARG.-SP. 2001 di JUAN JOSÉ CAMPANELLA con RICARDO DARÍN, HECTOR ALTERIO, NORMA ALEANDRO, EDUARDO BLANCO, NATALIA VERBEKE, GIMENA NOBILE, DAVID MASAJNIK • Gestore di un ristorante di Buenos Aires ereditato dal padre, il quarantaduenne Rafael Belvedere è in crisi esistenziale, insoddisfatto di tutto, soprattutto di sé stesso e dei suoi miseri rapporti con la figlia, i genitori, la donna con cui vorrebbe risposarsi. L'offerta di una multinazionale che vorrebbe acquisire il ristorante paterno e l'improvviso ritorno di un vecchio amico gli danno l'occasione di una radicale metanoia. Mentre l'Argentina sprofonda nella recessione e nella povertà, il suo cinema rinasce. Lo prova anche questa commedia, scritta dal regista con Fernando Castets, che con finezza dosa gravità e leggerezza, pena e divertimento, passato e presente, cioè gli anni in cui i *porteñi* si sentivano in cima al mondo e quelli di oggi quando sono in fondo alla scala. Spiccano, in una compagnia di attori diretti con brio, la Aleandro e Alterio che già fecero coppia in *La storia ufficiale* (1985), contribuendo alla conquista di un Oscar. In castigliano *novia* significa promessa sposa. Comm. dramm. 123' T ✱✱✱ oo

Il figlio della tempesta (*Deep Waters*) USA 1948 di HENRY KING con DEAN STOCKWELL, DANA ANDREWS, JEAN PETERS, CESAR ROMERO, ANNE REVERE • Orfano, figlio di marinai, è affidato alla tutela statale ma, dominato dalla passione del mare, non riesce ad abituarsi al collegio. Finisce in riformatorio e poi, finalmente, è adottato da un pescatore. Film per famiglie al quale H. King ha saputo dare un'impronta di

rude semplicità, approfondendone i motivi umani. Buona direzione di attori. BN Comm. 85' (RAG.) ** ooo

Figlio delle stelle It. 1979 di Carlo Vanzina con Jennifer, Alan Sorrenti, Anne Marie Carell, Tommy (Tommaso) Polgar, Ron Mardenbro Comm. 90' T * oo

Il figlio dello sceicco① (*The Son of the Sheik*) USA 1926 di George Fitzmaurice con Rudolph Valentino, Vilma Banky, Agnes Ayres, Montagu Love • Ahmed, figlio dello sceicco, si invaghisce della danzatrice Yasmina, figlia di un capobanda, ma si ritiene da lei tradito e per vendetta la rapisce. Si odiano per un po', ma l'amore trionfa. Seguito di *Lo sceicco* (1921) e anch'esso tratto da un romanzo di Edith Maud Hull, è l'ultimo film di Valentino, in una doppia parte. Amori roventi come il ghibli, cavalcate travolgenti nel deserto (sempre fotogenico), duelli furibondi. È una sagra del Kitsch anni '20, ma con molto ritmo, non poca ironia e un Valentino che, pur teatraleggiando senza vergogna, è stato raramente più scattante. Sonorizzato nel 1929 con battute come "Ho creduto al veleno dei tuoi baci", "Il tuo odio darà sapore alla mia vendetta", "Figlio, son qui io", e giù botte da orbi. BN Avv. 72' T **½ oooo

Il figlio dello sceicco② It. 1978 di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Bo Svenson, Gille Kirsten Comm. 100' T *½ oo

Il figlio del Texas (*Return of the Texan*) USA 1952 di Delmer Daves con Dale Robertson, Joanne Dru, Walter Brennan • Con due figli e il nonno, bel vedovo torna dalla città alla fattoria abbandonata, ma un prepotente allevatore vicino gli dà filo da torcere. Fiacco western tradizionale dove si parla molto, il meno interessante tra i 9 diretti dall'eclettico D. Daves. BN West. 88' T ** oo

Il figlio di Alì Babà (*Son of Ali Baba*) USA 1952 di Kurt Neumann con Tony Curtis, Piper Laurie, Susan Cabot, Victor Jory, Hugh O'Brian Avv. 75' T *½ oo

Il figlio di Bakunin It. 1997 di Gianfranco Cabiddu con Fausto Siddi, Renato Carpentieri, Laura Del Sol, Massimo Bonetti, Claudio Botosso Dramm. 96' T ** o

Il figlio di D'Artagnan It. 1950 di Riccardo Freda con Piero Palermini, Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale, Franca Marzi, Paolo Stoppa BN Avv. 86' T *½ oo

Il figlio di due madri (*Fils de deux mères ou Comédie de l'innocence*) Fr. 2000 di Raúl Ruiz con Isabelle Huppert, Jeanne Balibar, Charles Berling, Nils Hugon, Edith Scob, Denis Podalydès • Il piccolo Camille matura un'assurda convinzione: la scenografa Ariane (Huppert) che ha sempre chiamato mamma non merita l'appellativo che spetta, invece, a una maestra di violino inconsolabile per la morte recente del proprio figlio. E organizza un incontro tra le due. Se è un gioco, chi lo guida? Dal romanzo (1929) di Massimo Bontempelli, adattato con François Dumas dal regista cileno che ha più di 80 titoli alle spalle e che l'ha definito "un film sull'infanzia di Don Giovanni". Il naturale coincide con l'assurdo, il metafisico e il quotidiano si compenetrano in questo film di trasparenza persino banale, freddo, quasi asettico in cui, però, si aggira una enigmatica presenza invisibile che tiene lo spettatore sulla corda. Altro titolo *Commedia dell'innocenza*. Comm. 100' T **½ o

Il figlio di Frankenstein (*Son of Frankenstein*) USA 1939 di Rowland V. Lee con Boris Karloff, Josephine Hutchinson, Basil Rathbone, Lionel Atwill, Bela Lugosi • Il nuovo barone von Frankenstein apprende che il mostro creato dal padre è ancora in circolazione. 3° film della serie Universal. Il produttore-regista Lee non ha il talento visionario di James Whale, regista dei due precedenti, ma ne segue la scia con abilità, sfruttando al meglio i contributi tecnici. Vale più per le divagazioni che per la storia principale della "creatura". Breve apparizione di Ward Bond. Ultimo film di Karloff nei panni della creatura, poi sostituito da Bela Lugosi. BN Horr. 99' G **½ ooo

Il figlio di Giuda (*Elmer Gantry*) USA 1960 di Richard Brooks con Burt Lancaster, Jean Simmons, Dean Jagger, Arthur Kennedy, Shirley Jones • Elmer Gantry, piazzista-vagabondo e simpatico chiacchierone, s'innamora di una ardente "sorella revivalista" e vorrebbe sposarla, ma la ragazza, convinta della sua missione, rifiuta. Un drammatico incidente li separa per sempre. È in assoluto il miglior film USA del 1960, e uno dei migliori di Brooks, romanziere, sceneggiatore e regista: un saggio inquietante e geniale sulla religiosità dell'*homo americanus*. Dal romanzo (1927) di Sinclair Lewis. 3 premi Oscar a Brooks (sceneggiatore), Lancaster e S. Jones. Comm. 145' G **** ooo

Figlio di ignoti (*Close to My Heart*) USA 1951 di William Keighley con Ray Milland, Gene Tierney, Fay Bainter • Giovane coppia decide di adottare un bambino. Scoprono che è figlio di un assassino. Commovente e melodrammatica storia raccontata con solido mestiere. Penultimo film di un regista che diede buone prove nel genere gangsteristico. BN Dramm. 90' G ** oo

Il figlio di King Kong (*Son of Kong*) USA 1933 di Ernest B. Schoedsack con Robert Armstrong, Helen Mack, Frank Reicher, John Marston, Victor Wong • Per sottrarsi agli strascichi giudiziari dei disastri fatti a New York dal grande scimmione, il produttore Carl Denham torna all'isola del Teschio con il capitano Engleton e Hilda, figlia del proprietario di un circo, alla ricerca di un tesoro. Scritto da Ruth Rose, è un impacciato e frettoloso seguito, persino con risvolti da commedia, del celebre prototipo di cui sfrutta diverso materiale scartato. Anche qui, ovviamente, effetti speciali a cura di Willis O'Brien. BN Avv. 70' T ** oo

Il figlio di Kociss (*Taza, Son of Cochise*) USA 1954 di Douglas Sirk con Rock Hudson, Barbara Rush, Gregg Palmer, Bart Roberts, Jeff Chandler • I figli sono due: Taza che vuole la pace con i bianchi, cercando di sottrarsi all'influenza di Geronimo, e Naice che non è d'accordo. Unico western di Sirk, ideale continuazione di *L'amante indiana* (1950). Sia pur con qualche inclinazione moderata, vi porta la sua onestà intellettuale, la cura ambientale, il lirismo. Girato in 3D con molti pellerossa autentici e scenografie naturali dello Utah. Hudson aveva già interpretato un indiano in *Winchester '73* (1950). West. 79' T **½ oo

Il figlio di Lassie (*Son of Lassie*) USA 1945 di S. Sylvan Simon con Peter Lawford, Donald Crisp, June Lockhart • Lassie ha avuto un figlio che vuol molto bene al padrone. Quando questi parte per il campo della RAF lo segue. Buona commedia, straordinario virtuosismo del collie. Era meglio non inserirlo in episodi di guerra. Manca la medaglia al valore. Seguito da *Il coraggio di Lassie*. BN Guerra 102' T ** oo

Il figlio di Montecristo (*The Son of Monte Cristo*) USA 1940 di Rowland V. Lee con Louis Hayward, Joan Bennett, George Sanders • Il vendicatore mascherato che nel 1865 si mette al servizio della granduchessa Elena del Liechtenstein per abbattere una feroce dittatura non è altro che il figlio di Edmond Dantès. Piacevole film di cappa e spada senza nulla di importante da segnalare. BN Avv. 102' T ** oo

Il figlio di Robin Hood (*The Bandit of Sherwood Forest*) USA 1946 di George Sherman, Henry Levin con Cornel Wilde, Anita Louise, Jill Esmond, Edgar Buchanan Avv. 86' (RAG.) ** oo Vedi **Robin Hood** - *Scheda monografica*

Il figlio di Sam (*Out of the Darkness*) USA 1985 di Jud Taylor con Martin Sheen, Jennifer Salt, Matt Clark, Hector Elizondo, Eddie Egan • Eddie Zigo, poliziotto di New York, accantona stoicamente i suoi guai di famiglia, per dedicarsi alla cattura di un assassino periodico che si fa chiamare il Figlio di Sam. Ispirato a fatti e personaggi della cronaca nera newyorkese degli anni '70, è un film TV scritto da T.S. Cook con una perizia insolita. Poliz. 100' G **½ oo

Il figlio di Spartacus It. 1962 di Sergio Corbucci con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale, Claudio Gora, Enzo Fiermonte, Ombretta Colli, Ivo Garrani • Mandato da Cesare in Lidia, Rando, giovane e valoroso centurione romano, guida gli schiavi ribelli contro il crudele Crasso (l'uccisore del padre), si guadagna la stima e l'affetto

della popolazione e scopre di essere il figlio di Spartacus. Più che dal film (1959) di S. Kubrick, deriva idealmente da *Spartaco, il gladiatore della Tracia* (1953) di R. Freda, a sua volta ispirato al romanzo *Spartaco* (1874) di Raffaello Giovagnoli. Ovviamente Corbucci e i suoi sceneggiatori hanno messo la sordina alle implicazioni "sovversive" del personaggio per trarne un *peplum* colorito e fantasioso. Dopo essere stato Ercole, Morgan il pirata, Romolo ed Enea, l'ex Mr. Universo Reeves è uno Spartacus con molti muscoli e poco cuore. Stor. 100' T ** ooo

Il figlio di Tarzan (*Tarzan Finds a Son!*) USA 1939 di Richard Thorpe con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan, Ian Hunter, Johnny Sheffield, Laraine Day, Henry Wilcoxon • Un aereo precipita: l'unico superstite è un bimbo che Tarzan e la sua compagna adottano e chiamano Boy. 4ª tarzanata di Weissmuller che tornò sulle liane dopo tre anni di assenza, anche per neutralizzare la concorrenza: nel 1938 erano usciti due altri Tarzan con Glenn Morris e Bruce Bennett. La O'Sullivan avrebbe voluto lasciare la parte, ma le proteste dei fan furono così violente che la M-G-M indusse l'attrice (probabilmente con un aumento del salario) a continuare. Continuò, infatti, per gli altri due film successivi. BN Avv. 90' T ** ooo

Il figlio di Visopallido (*Son of Paleface*) USA 1952 di Frank Tashlin con Bob Hope, Roy Rogers, Jane Russell, Douglass Dumbrille, Harry von Zell • Junior Potter, beneducato piedidolci dell'Est, viaggia nel selvaggio West per ritirare l'eredità del padre Peter. Nella conquista della bella Jack dalla doppia vita ha per rivale un agente governativo dall'ugola d'oro. 3° lungometraggio di Tashlin, anche sceneggiatore, che s'infischia della trama per affidarsi al ritmo rapido e alle gag comiche tra cui la scena d'antologia dove Hope deve dividere il letto col cavallo Trigger. Qualche eco di *Helzapoppin'* e più di un rimando alla Russell di *Il mio corpo ti scalderà*. Comico 95' (RAG.) *** oo

Il figlio di Zorro It.-Sp. 1973 di Frank G. Carroll con Robert Widmark, William Berger, Fernando Sancho, Marina Malfatti Avv. 88' T *½ oo

Figlio, figlio mio (*My Son, My Son!*) USA 1940 di Charles Vidor con Brian Aherne, Madeleine Carroll, Louis Hayward, Henry Hull BN Dramm. 115' T ** oo

Il figliol prodigo① (*Der verlorene Sohn*) Germ. 1934 di Luis Trenker con Luis Trenker, Eduard Köck, Maria Andergast, Marian Marsh, Bert Schultes • Dopo aver salvato la figlia di un miliardario americano durante una scalata, montanaro bavarese emigra a New York, ma dopo dolorose peripezie torna ai suoi monti. Una fidanzata l'aspetta. Più che prodigo, è perduto. 3ª regia di Trenker, è genuino e limpido, un po' schematico nella sua impostazione antiurbana. Suggestivo il vagabondaggio dell'eroe sperduto tra i grattacieli. BN Dramm. 102' T **½ ooo

Il figliol prodigo② (*The Prodigal*) USA 1955 di Richard Thorpe con Lana Turner, Edmund Purdom, James Mitchell, Louis Calhern Avv. 114' T *½ ooo

Figlio mio, infinitamente caro... It. 1985 di Valentino Orsini con Ben Gazzara, Mariangela Melato, Sergio Rubini, Valeria Golino Dramm. 114' G ** oo

Il figlio perduto (*The Lost Son*) GB-Fr. 1998 di Chris Menges con Daniel Auteuil, Nastassja Kinski, Katrin Cartlidge, Marianne Denicourt, Ciarán Hinds • Assunto a Londra per ritrovare un giovanotto di ricca famiglia, l'investigatore privato francese Xavier Lombard (Auteil), lupo solitario alle prese con sanguinosi fantasmi del passato, scopre una rete internazionale di pedofili disposti a spendere anche diecimila sterline per un bambino da usare e buttare via. Scritto da Eric e Margaret Leclere con Mark Mills e 4ª regia dell'inglese Menges cui, fin da *Un mondo a parte*, è caro il tema dell'infanzia, è una curiosa miscellanea di noir, cinema d'azione d'inseguimento, giallo d'investigazione con risvolti di dramma esistenzialista e documentario d'inchiesta. Nonostante le concessioni agli stereotipi del cinema di genere, è crudo al punto giusto, efficace e inquietante nel raccontare l'atrocità, una violenza molto sporca, sotto le maschere della banalità rispettabile. Basterebbe il modo con cui ha messo in immagini i visi e il comportamento dei ragazzini, vittime della perversa soperchieria, per provare l'onestà del regista. Con la voce italiana di Roberto Pedicini, Auteuil coniuga intensamente solitudine, stanchezza, rabbia fredda. Musiche di Goran Bregovic, compositore preferito da Kusturica. Dramm. 102' S *** oo

Il figlio più piccolo It. 2010 di Pupi Avati con Christian De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti, Nicola Nocella, Sydne Rome, Massimo Bonetti • Dopo *La cena per farli conoscere* (2007) e *Il papà di Giovanna* (2008), Avati chiude la trilogia sulla figura paterna. Inadempiente il 1°, troppo presente il 2°, il cinico immobiliarista Luciano Baietti, faccendiere corruttore ed evasore fiscale, è il peggiore dei 3. Torna a Bologna dopo 16 anni per intestare la sua società sull'orlo del tracollo a Baldo, il figlio minore. Nel firmare la sua 40ª regia in meno di 40 anni, Avati ha fatto una commedia di denuncia, uno dei suoi film più impietosi sull'Italia del 2000, nel cui Nord e specialmente in Emilia – dice lui – "conti per quel che hai, quel che possiedi è la misura di quanto vali". Non mancano forzature nel disegno dei personaggi principali: la Fiamma della Morante è troppo scemetta; il Luciano di De Sica troppo mascalzone; il Sergio di Zingaretti troppo anima nera "alla Iago". Più che immorali, questi personaggi sono amorali: appartengono a una generazione cresciuta nel culto della furbizia, fanno porcate, ma, in un certo senso, non sanno di farle. Tenuto a briglia corta, De Sica è bravo quanto la Morante in un ruolo per lei insolito e il giovane Nocella se la cava. Ma il meglio fico del bigoncio è Zingaretti, proprio perché recita sotto le righe. Coprodotto da DUEA e Medusa che distribuisce. Comm. 100' T *** ooo

I figli... so' pezzi 'e core It. 1981 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Anna Maria Ackermann, Ivan Rassimov, Michela Miti, Carlo Giuffrè • Matilde dà alla luce un bambino morto mentre un'altra donna muore partorendo un bel maschietto. Sostituzione dei due bambini. Anche Matilde muore. Suo marito tira su con amore l'orfanello, ma ricompare il vero padre. Sceneggiata napoletana a 18 carati. Pathos ad altissima temperatura, con Merola che canta a strappacore. I buoni sentimenti trionfano e debordano tra una piccola folla di bravi caratteristi. Dramm. 94' T ** oo

Figurine It. 1997 di Giovanni Robbiano con Eliana Miglio, Piero Natoli, Enzo Jannacci, Alessio Progetto, Giulio Scarpati Comm. 99' (RAG.) ** o

I filibustieri (*The Buccaneer①*) USA 1938 di Cecil B. De Mille con Fredric March, Franziska Gaal, Akim Tamiroff, Walter Brennan, Anthony Quinn • Durante la guerra del 1812 il pirata Jean Lafitte aiuta il presidente Andrew Jackson a combattere gli inglesi. Turgido filmone d'avventure, ispirato ad avvenimenti e personaggi storici. Nel bene e nel male, la firma di De Mille si vede, e la sua *grandeur* di uomo di spettacolo. Bella fotografia di V. Milner. Tra gli interpreti Quinn, genero del regista, che nel 1958 diresse un remake, *I bucanieri*. BN Avv. 124' T **½ oooo

I filibustieri della finanza (*The Power and the Prize*) USA 1956 di Henry Koster con Robert Taylor, Elisabeth Mueller, Charles Coburn, Burl Ives, Mary Astor, Cedric Hardwicke BN Sent. 98' T ** oo

I filibustieri delle Antille (*Double Crossbones*) USA 1951 di Charles T. Barton con Donald O'Connor, Helena Carter, Will Geer, Glenn Strange • Condannato ingiustamente a morte, giovane cerca di superare la sua indole mite per allearsi con simpatici pirati, sconfiggere il cattivo governatore e salvare una bella in pericolo. Divertente film di avventura con espliciti intenti di parodia sui pirati, condito da buone trovate e piacevoli canzoni. Mus. 75' T **½ oo

Film① (*Film*) USA 1965 di Alan Schneider con Buster Keaton, Nell Harrison, James Karen, Susan Reed • Prodotto dall'Evergreen Theatre, Inc., è un cortometraggio scritto da Samuel Beckett e diretto da Schneider, regista teatrale USA

di origine russa. Interpretato dal 70enne Keaton, un anno prima della morte, è completamente muto, tolto uno "Shhh" all'inizio. È una sorta di allegoria della morte col protagonista, quasi sempre ripreso di spalle, che cerca di sottrarsi all'occhio della cinepresa. "Nel mutissimo *Film*... il mutissimo Keaton becketteggia sublimemente" (E. Sanguineti). Il titolo significa, per astrazione, scorrimento, scivolamento, un moto fisico verso la degradazione, la distruzione, la morte. Nell'ultima immagine si vede finalmente il volto di Keaton irrigidito in una smorfia come dire che la vacuità dell'esistenza non sopporta l'idea della morte. "Atmosfera del film: comica e irreale. Keaton dovrebbe spingere al riso col suo modo di muoversi. Irrealtà nella scena della strada" (S. Beckett). Fotografia: Joe Coffey. Montaggio: Sidney Meyers. Muto. BN Dramm. 20' T ★★★★

Film② It. 2000 di Laura Belli con Laura Morante, Monica Scattini, Maddalena Crippa, Naike Rivelli, Gigio Alberti Comm. 92' T ★★ o

Film Bianco Vedi **Tre colori - Film Bianco**

Film Blu - Libertà Vedi **Tre colori - Film Blu**

Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza It. 1973 di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, Eros Pagni, Giuliana Calandra, Anna Bonaiuto ● Nel 1932 anarchico della Bassa lombarda, deciso a far fuori il Duce, trova ospitalità in una casa chiusa di lusso dove s'innamora della bella Tripolina. Il mattino dell'attentato si sveglia in ritardo. Ghignante quadro di costume, è un'opera ideologicamente equivoca perché il suo contenuto evidente (l'antifascismo) è in contraddizione con il suo contenuto latente (una mescolanza di sentimentalismo e volgarità). Come la bricconata conclusiva mostra, la sua mancanza di rigore rasenta l'isterismo. Attori ineccepibili. Premiato Giannini a Cannes. Grott. 109' S ★★ ooo

Filming Othello (*Filming Othello*) RFT-USA 1978 di Orson Welles con Orson Welles, Hilton Edwards, Micheal MacLiammoir ● Prodotto dalla 2ª Rete della TV tedesca, è la rievocazione della laboriosa lavorazione del film *Othello* (tre anni di riprese a intervalli, dal 1950 al 1952; quattro attrici per Desdemona; produttori falliti; negativi sequestrati), fatta da Welles con due amici attori, Edwards e MacLiammoir (che in *Othello* interpreta Iago), con studenti di un'università di Boston o da solo, davanti alla moviola. Welles ne approfitta per spiegare il proprio mestiere e le sue idee sul cinema. BN/Col. Doc. 90' T ★★★ o

Un film parlato (*Um filme falado*) Port.-Fr.-It. 2003 di Manoel de Oliveira con Leonor Silveira, Filipa de Almeida, John Malkovich, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Luís Miguel Cintra, Irene Papas ● Con la figlioletta Maria Joanna di sette anni una giovane docente di storia s'imbarca a Lisbona su una nave da crociera diretta a Bombay, dove l'aspetta il marito. La nave fa scalo a Marsiglia, Napoli, Atene, Istanbul, Aden, dove si fa visita ai luoghi storici e ai miti fondatori della cultura mediterranea. A bordo s'incontrano tre donne famose. Cinema saggistico in forma di racconto di viaggio in mare durante il quale a tavola si discorre con elegante noncuranza di grandi questioni: il destino della civiltà europea, la comunicazione tra i popoli, lo scontro di culture diverse, il futuro dell'umanità. È anche, nel suo inatteso e tragico finale, una pessimistica metafora della fine della civiltà occidentale, corretta da un accenno utopico (si farà sul serio l'Europa unita?) e dalla sua vocazione alla tolleranza e al multilinguismo, colpita dal terrorismo che ha le connotazioni oscure di un Male insondabile. Cinema affidato alla parola, didattico a livello elementare nella sua 1ª parte, governato dalla lucida saggezza del 95enne de Oliveira, e dal suo sorriso che si trasforma e si fissa con un fermo-immagine nella smorfia di esterefatto dolore sul volto del comandante. Fotografia: Emmanuel Machuel. Senza musica. Prodotto da Paulo Branco. Parlato in 5 lingue con sottotitoli. Comm. dramm. 96' (RAG.) ★★★½ oo

Il film pirata (*The Pirate Movie*) Austral. 1982 di Ken Annakin con Christopher Atkins, Kristy McNichol, Ted Hamilton Fant. 99' T ★½ oo

Film Rosso Vedi **Tre colori - Film Rosso**

Filo da torcere (*Every Which Way But Loose*) USA 1978 di James Fargo con Clint Eastwood, Sondra Locke, Geoffrey Lewis, Beverly D'Angelo, Ruth Gordon ● Il proprietario di un simpatico orango di Sumatra, camionista texano e pugile da strada, fa il filo a una bella cantante. *Road movie* in chiave grottesca. Su una sceneggiatura divertente, Fargo ha lavorato con disinvolta efficienza lasciando via libera a un Eastwood che non fa il solito duro. Seguito da *Fai come ti pare*. Comico 114' T ★★½ ooo

Il filo del rasoio① (*The Razor's Edge*①) USA 1946 di Edmund Goulding con Tyrone Power, Gene Tierney, Clifton Webb, John Payne, Anne Baxter, Herbert Marshall, Elsa Lanchester ● Dal romanzo (1944) di William Somerset Maugham: l'itinerario di un giovane e ricco americano che, straziato da una crisi interiore, viaggia prima in Europa e poi in India sino a raggiungere la pace dello spirito. Il romanzo è una turgida parabola allegorica con ammennicoli divertenti; il film è altrettanto gonfio e vacuo, ma gli ammennicoli sono meno divertenti. Power è fuori parte, ma c'è una galleria di coloriti personaggi minori, compreso quello della Baxter che vinse l'Oscar per l'attrice non protagonista. Come in *La luna e sei soldi*, Marshall interpreta Maugham. BN Dramm. 146' T ★★½ oooo

Il filo del rasoio② (*The Razor's Edge*②) USA 1984 di John Byrum con Bill Murray, Theresa Russell, Catherine Hicks, Denholm Elliott, James Keach, Peter Vaughan ● Questa seconda, infelice trasposizione del romanzo (1944) di William Somerset Maugham è un'iniziativa di Murray – che figura anche come sceneggiatore insieme al regista – che convinse la Columbia a produrlo probabilmente perché voleva qualificarsi come attore drammatico. Pur non mancando di qualità, specialmente a livello di scrittura registica, fu un fiasco commerciale e critico. Gli aggiornamenti risultano anacronistici e, tolto Elliott, gli interpreti si rivelano inadeguati ai personaggi, senza il carisma divistico dei loro predecessori del 1946. Dramm. 128' G ★★ oo

Filofax Vedi **Un'agenda che vale un tesoro - Filofax**

Filumena Marturano It. 1951 di Eduardo De Filippo con Titina De Filippo, Eduardo De Filippo, Tina Pica, Tamara Lees, Aldo Giuffrè ● Donna dal passato tormentato, madre di tre figli, riesce a farsi sposare con uno stratagemma dal riccone con cui convive, che è il padre di uno dei tre figli. Ma di quale? Trasposizione filmica di una delle più celebrate commedie (1946) di Eduardo che l'ha adattata con Piero Tellini. Teatro in scatola? Forse, ma vale proprio come documento del grande mestiere di due attori. Libero remake con *Matrimonio all'italiana* (1964) di De Sica. BN Dramm. 100' T ★★★ ooo

The Final Cut (*The Final Cut*) Can.-Germ. 2004 di Omar Naim con Robin Williams, Mira Sorvino, James Caviezel, Mimi Kuzyk, Stephanie Romanov, Thom Bishops, Brendan Fletcher ● In un prossimo futuro una multinazionale mette sul mercato Zoe, una pulce (chip) elettronica che, innestata nel cervello di neonati in famiglie facoltose, ne registra e immagazzina giorno dopo giorno le immagini delle vite, dalla nascita ai funerali. Esistono specialisti di montaggio che selezionano i momenti salienti dell'esistenza del defunto in modo che i congiunti possano vederli e mostrarli in cerimonie commemorative. Alan Hakman (Williams) è uno di questi cernitori, esposti ai dilemmi etici della professione (bisogna eliminare i momenti più oscuri e meno gloriosi della memoria del morto). Custode di segreti vergognosi, è un depresso cronico. Un suo collega (Caviezel), invece, è pronto a denunciare i retroscena del mestiere, mentre altri si preparano a speculare sulle notizie di cui entrano in possesso. Scritto e diretto dall'esordiente Naim, libanese cresciuto negli USA, è il tipico film di quei giovani e ambiziosi registi che, usciti da una scuola di cinema, tentano di conciliare le regole di un genere (qui un thriller di anticipazione con suspense) con una riflessione teorica di denuncia sociopolitica, ma finiscono col subordinarla alle convenzioni dello spettacolo. Thrill. fant. 95' T ★★ oo

Final Destination (*Final Destination*) USA 2000 di James Wong con Devon Sawa, Ali Larter, Kerr Smith, Amanda Detmer, Kristen Cloke, Seann William Scott, Chad E. Donella ● In partenza per Parigi con la sua classe di francese, Alex ha un presentimento: l'aereo esploderà in volo. Invita tutti a scendere. Restano a terra con lui cinque studenti e un'insegnante. L'aereo decolla ed esplode. Convinto di avere ingannato il destino, Alex scopre che i sette superstiti sono condannati a morte. Scritto dal regista cino-americano Wong, già sceneggiatore di alcuni episodi della serie TV *The X Files* con Glen Morgan e Jeffrey Reddick (anche soggettista), è un film di spavento che fa leva nell'avvio su un diffuso fenomeno psicologico (la paura del volo) e poi sulla personificazione di Thanatos, entità (dio o demone) malefica che per raggiungere i suoi fini si serve esclusivamente (con un'unica contraddizione) di mezzi realistici. È un espediente piuttosto rozzo che, come il finale rivela, nemmeno gli autori prendono sul serio. Nei suoi limiti di macchinetta narrativa, però, funziona, stilisticamente appoggiata a un interessante lavoro di scenografia (di John Willet) e a un montaggio veloce che ha la funzione di mascherare gli effetti speciali. Thrill. 97' T ★★½ ooo

Final Destination 2 (*Final Destination 2*) USA 2003 di David R. Ellis con Ali Larter, A.J. Cook, Michael Landes, David Paeatkau, James Kirk, Lynda Boyd, Keegan Connor Tracy Thrill. 90' T ★★ oo

Final Destination 3 (*Final Destination 3*) USA 2006 di James Wong con Mary Elizabeth Winstead, Ryan Merriman, Chris Lemche, Alexz Johnson, Sam Easton, Jesse Moss Horr. 115' T ★ oo

The Final Destination 3D (*The Final Destination 3D*) USA 2009 di David R. Ellis con Bobby Campo, Shantel VanSanten, Mykelti Williamson, Nick Zano, Haley Webb ● Iniziata su un volo per Parigi, proseguita con un mega incidente stradale e poi in un luna park, la saga prosegue: questa volta l'ambiente è un autodromo, dove il solito gruppo di ragazzi (attori cambiati) resta vittima, insieme ad altri spettatori, della strage a catena. C'è il ragazzo che "vede" le cose prima che accadano, ma come al solito la Morte non perdona. Torna alla regia il solido artigiano Ellis, che aveva diretto il 2°, e vi aggiunge il 3D (qui usato solo come gadget per effetti sorpresa): il succo è sempre lo stesso, prevedibilità delle morti compresa, ma la truculenza horror è così spinta da rivelarne gli intenti ironici. 3D Horr. 80' G ★★

Final Fantasy (*Final Fantasy: The Spirits Within*) USA-Giap. 2001 di Hironobu Sakaguchi, Motonori Sakakibara Anim. 105' T ★★ oo

Finalmente a casa① Vedi **Ritorno a casa**①

Finalmente a casa② (*Homecoming*) USA 1996 di Mark Jean con Anne Bancroft, Kimberlee Peterson, Trevor O'Brien, Hanna Hall, William Greenblatt, Bonnie Bedelia ● Da un romanzo breve di Cynthia Voigt. Quattro bambini sono abbandonati in viaggio dalla madre, mentalmente instabile. Guidati dalla figlia maggiore, proseguono con mezzi di fortuna e raggiungono la casa della nonna materna, un'eccentrica che li conosce poco e non li vorrebbe tra i piedi. Cambierà idea. In sapiente dosaggio tra commozione e umorismo, questo film per famiglie è un veicolo per l'istrionismo ben temperato di A. Bancroft. Sent. 105' T ★★½ ooo

Finalmente a casa③ (*Are We Done Yet?*) USA 2007 di Steve Carr con Ice Cube, Nia Long, John C. McGinley, Aleisha Allen, Philip Bolden, Jonathan Katz Comm. 92' (RAG.) ★½ oo

Finalmente arrivò l'amore (*At Long Last Love*) USA 1975 di Peter Bogdanovich con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, Duilio Del Prete, Eileen Brennan, Mildred Natwick Mus. 118' T ★½ oo

Finalmente domenica! (*Vivement dimanche!*) Fr. 1983 di François Truffaut con Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, Philippe Laudenbach, Caroline Sihol ● Proprietario di agenzia immobiliare accusato dell'omicidio della moglie e del ganzo di lei, comincia a indagare con l'aiuto della segretaria per dimostrare la propria innocenza. Dal romanzo *Morire d'amore* (1962) di Charles Williams, Truffaut ha fatto un bel film "alla maniera di..." ricalcando il cinema nero hollywoodiano degli anni '40 nella grana del bianconero, nell'uso delle luci, nel taglio delle inquadrature, nel ricorso agli stereotipi del genere. 21° e ultimo film di Truffaut. BN Giallo 110' T ★★★ ooo

Finalmente papà (*That's My Baby*) USA 1989 di Edie Yolles, John Bradshaw con Sonja Smits, Timothy Webber Comm. 91' T ★★ oo

Finché c'è guerra c'è speranza It. 1974 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Silvia Monti, Alessandro Cutolo ● Spinto dalle crescenti richieste di moglie e figli che, insaziabili, chiedono sempre più lusso, mercante d'armi si immerge in affari sempre più sporchi. "Rozzo come uno spettacolo di varietà, attuale come un articolo di quotidiano, onesto come una dichiarazione di voto" (T. Kezich). L'impegno c'è, ma le banalità non mancano. Provvede (quasi) a tutto l'alto istrionismo dell'attore, qui anche sceneggiatore (con L. Benvenuti e P. De Bernardi) e regista. Comm. 121' T ★★½ ooo

Finché dura siamo a galla (*Captain Ron*) USA 1992 di Thom Eberhardt con Kurt Russell, Martin Short, Mary Kay Place, Benjamin Salisbury, Meadow Sisto, Paul Anka Avv. 100' T ★½ oo

Finché nozze non ci separino (*Le plus beau jour de ma vie*) Fr.-Belg. 2004 di Julie Lipinski con Hélène de Fougerolles, Jonathan Zaccaï, Marisa Berenson, Michel Duchaussoy ● Lola induce il riluttante Arthur al matrimonio, di cui è fervente sostenitrice. Dopo avere assistito a diverse unioni ufficiali fallite, sono convinti di possedere tutti i requisiti per non rovinare la loro. Ma l'imprevedibile alleanza tra i genitori di Arthur e la madre di Lola, femminista dura, sabota i loro piani. Nonostante i problemi di ritmo e la mancanza di leggerezza registica da parte della nizzarda esordiente Lipinski che l'ha anche scritta con Laurent Tirard, quella che potrebbe sembrare una commedia romantica, condita in salsa di cinismo francese, si trasforma in un'operazione di smantellamento dell'istituto matrimoniale. 2 protagonisti simpatici e un Duchaussoy che intinge nell'arsenico il padre di Arthur. Premiato al Festival Internazionale di Milano. 2 canzoni cantate da Dolcenera. Comm. 104' T ★★½ oo

Fine amore: mai It. 2001 di Davide Ferrario ● Realizzato dai detenuti e dalle detenute del Gruppo Audiovisivi del Penale di San Vittore, coordinato da Ferrario, sul tema della sessualità in carcere e della sua privazione (in generale, di ogni affetto amoroso). Tono principale comico-ironico con incursioni amichevoli del trio Aldo, Giovanni e Giacomo con i quali i detenuti mettono in scena un tentativo di evasione che finisce alla sezione femminile. In un'altra sequenza si immagina un convegno su "Sessualità e carcere" in cui l'uditorio si ribella ai relatori (un politico, un prete, un esperto di diritti umani, un ex consulente della giunta militare argentina). Ha anche toni drammatici, specialmente nelle testimonianze femminili, come la rievocazione della vera storia di 2 detenuti-genitori suicidi insieme quando il loro figlio fu dato in affido, secondo norma di legge. Si chiude con un matrimonio celebrato in sezione tra un ergastolano e una ragazza condannata a lunga pena. Storie e sceneggiatura: M. Nieto, S. Stefanini. Montaggio: V. Verzillo. Musica originale: P. Alvarez. Doc. 40' T ★★★

La fine del gioco① It. 1970 di Gianni Amelio con Luigi Valentino, Ugo Gregoretti ● Dopo la visita a un riformatorio in Calabria per un'inchiesta sulla devianza minorile, un giornalista televisivo fa un viaggio in treno col dodicenne Leonardo, da lui scelto come rappresentante tipico della categoria. Non più condizionato dall'ambiente e dalla presenza dei mezzi tecnici (cinepresa, registratore), Leonardo parla

con una sincerità che prima non aveva, ma trova nel giornalista soltanto un interesse professionale e gli si ribella. Prodotto da Tommaso Dazzi per il 2° ciclo "Autori nuovi" dei programmi sperimentali della RAI, il 1° film del 25enne calabrese Amelio ha una struttura binaria: due luoghi, due momenti nel rapporto tra i personaggi, due approcci diversi nella 1ª e nella 2ª parte, la capacità di far sembrare i personaggi come persone reali e viceversa, l'opposizione tra la TV e il mondo del bambino. Fotografia (16 mm) di Giulio Albonico. BN Comm. dramm. 58' T ***

La fine del gioco② (*No Man's Land*②) USA 1987 di Peter Werner con Charlie Sheen, D.B. Sweeney, Lara Harris, Randy Quaid, Bill Duke, M. Emmet Walsh Poliz. 106' T ** oo

La fine della famiglia Quincy (*The Strange Affair of Uncle Harry*) USA 1945 di Robert Siodmak con George Sanders, Geraldine Fitzgerald, Ella Raines ● Morbosamente legata al fratello vorrebbe impedirgli di prendere moglie. E lui medita di eliminarla. Tratto da un dramma teatrale di Thomas Job, è un melodramma a suspense con risvolti incestuosi al quale, per ragioni di censura, fu imposta una conclusione assurda. Efficacemente fosco, fosforescente con forza. Titolo inglese: *Uncle Harry.* Altro titolo italiano: *Io ho ucciso!* BN Dramm. 80' G **½ oo

La fine della notte It. 1989 di Davide Ferrario con Claudio Bigagli, Dario Parisini, Alessandro Baldinotti, John Sayles, Mario Valdemarin ● Soliloquio in flashback di un balordo schizofrenico, sopravvissuto a una notte brava, nata senza ragione e finita con qualche morto ammazzato, di due ragazzotti di provincia in cerca di emozioni forti. Notturno e malinconico film di strada, raccontato in un tono *cool* che raffredda l'enfasi tragica dei fatti e sventa i rischi della retorica sociale. Peccato che sia carente sul piano fonico con un Parisini dalla dizione incomprensibile, un Bigagli con voce troppo sommessa e contadini con voce troppo impostata. Esordio di un ex critico lombardo di cinema, ancora incapace di affilare gli strumenti espressivi della propria cinefilia. Sayles, regista indipendente e amico dipendente, fa il meccanico bizzarro. Dramm. 90' G **½ oo

La fine della signora Cheyney (*The Last of Mrs. Cheyney*) USA 1937 di Richard Boleslawski con Joan Crawford, William Powell, Robert Montgomery, Frank Morgan, Jessie Ralph, Nigel Bruce ● Ladra americana di alto bordo s'introduce nella buona società londinese a scopo di furto, ma incappa in un galante lord che la redime e la sposa. Futile e datata commedia tratta da una pièce (1925) di Frederick Lonsdale, che la M-G-M aveva già portato sullo schermo con *L'onestà della signora Cheyney* (1929) con Norma Shearer. Ci riproverà una 3ª volta con *L'avventuriera* (1951). BN Comm. 98' T ** ooo

La fine della signora Wallace (*The Great Flamarion*) USA 1945 di Anthony Mann con Erich von Stroheim, Mary Beth Hughes, Dan Duryea ● Artista di varietà, tiratore scelto, è coinvolto da una maliarda nell'assassinio del marito. Quando lei se ne va con un altro, la strangola. Tratto da un romanzo di Vicki Baum, è un melodramma di cupa e malsana atmosfera claustrofobica. Uno dei più potabili tra i filmacci a basso costo in cui, per campare, E. von Stroheim sperperò il suo talento. BN Dramm. 78' G **½ oo

La fine dell'avventura (*The End of the Affair*①) GB 1955 di Edward Dmytryk con Deborah Kerr, Van Johnson, John Mills, Peter Cushing ● A Londra, in tempo di guerra, moglie repressa ha una relazione amorosa con scrittore, ma un forte senso di colpa di radici religiose la porta indirettamente alla morte. Goffa, sciapa versione di un romanzo (1951) di Graham Greene. Sbagliata la scelta degli attori, regia fiacca, ambientazione approssimativa. Rifatto nel 1999 come *Fine di una storia.* BN Dramm. 106' G ** ooo

La fine dell'Inghilterra Vedi The **Last of England**

La fine del mondo① (*La Fin du Monde*) Fr. 1931 di Abel Gance con Abel Gance, Victor Francen, Samson Fainsilber, Georges Colin, Jean d'Yd, Colette Darfeuil ● Nel XXV secolo l'umanità è nel panico per l'imminente cozzo di una cometa contro il pianeta Terra. Ispirato a uno zibaldone esoterico dell'astronomo Camille Flammarion (1845-1924), l'apocalittico apologo di Gance fa perno su due coppie di personaggi contrapposti: i fratelli Novalič, il pragmatico astronomo Martial (Francen) e l'ascetico visionario Jean (Gance) che predica un pacifismo di redenzione cristiana; il finanziere Schomburg (Fainsilber), corrotto, corruttore e lussurioso, e il suo *alter ego* Werster (Colin), sfrenato omosessuale. A far da tramite tra le due coppie si mette Geneviève de Murcie (Darfeuil). Allontanata la minaccia cosmica, a Parigi si costituiscono gli Stati Uniti del Mondo. Girato dopo la crisi di Wall Street con riprese che durarono 6 mesi, il 1° film sonoro di Gance durava nel primo montaggio circa 3 ore, dai produttori ridotte a 105 minuti. Favola di anticipazione arroccata su una mistica magniloquenza, retorica e verbosa a tempo pieno, che sventola le cicatrici delle mutilazioni produttive come bandiere alle finestre. Il basso livello della registrazione del suono e i prolissi dialoghi aggravano gli scompensi. Del visionario talento del regista rimangono tracce soltanto nelle sequenze di folla. BN Dramm. 105' T ** oo

La fine del mondo② (*The World, the Flesh and the Devil*) USA 1959 di Ranald MacDougall con Harry Belafonte, Inger Stevens, Mel Ferrer ● Intrappolato per 5 giorni in una miniera, Ralph riemerge e scopre un mondo devastato dalla bomba atomica. Incontra altri due sopravvissuti, ma anche tra loro si insinuano i germi della discordia. Anticipò il filone del "giorno dopo" in auge negli anni '80. Gli intenti programmatici prevalgono su storia e personaggi. Belle immagini di New York deserta. BN Fantasc. 95' T **½ oo

La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia It.-Can. 1978 di Lina Wertmüller con Candice Bergen, Giancarlo Giannini, Carlo Scarpetta, Massimo Wertmüller, Lilli Carati Comm. 100' T ** oo

La fine di San Pietroburgo (*Konec Sankt-Peterburga*) URSS 1927 di Vsevolod I. Pudovkin con Aleksandr Čistjakov, Vera Baranovskaja, Ivan Čuvelev, A. Zemcova, Sergej Komarov ● Nel 1914 a San Pietroburgo un giovane contadino sprovveduto, assunto in fabbrica, denuncia gli organizzatori di uno sciopero, si pente, si rivolta, finisce in carcere da dove lo spediscono al fronte. Nell'ottobre del 1917 partecipa all'assalto del Palazzo d'Inverno. I due temi centrali – la presa di coscienza rivoluzionaria del protagonista, la trasformazione di Pietroburgo in Leningrado – non sono bene amalgamati: il primo è sacrificato al secondo. Resta efficace, comunque, grazie alla forza del montaggio, la dialettica tra i motivi collettivi: i movimenti della Borsa, l'attività delle fabbriche di munizioni, la guerra al fronte, la volontà rivoluzionaria. Pur con qualche schematismo nelle trovate simboliche è innegabile l'afflato epico-lirico che gli storici del cinema hanno collocato al centro di una trilogia sulla presa di coscienza del proletariato russo, tra *La madre* (1926) e *Il discendente di Gengis Khan* (1928). BN Dramm. 91' T ***½ ooo

Fine di una storia (*The End of the Affair*②) USA 1999 di Neil Jordan con Ralph Fiennes, Julianne Moore, Stephen Rea, Ian Hart, Samuel Bould, Heather Jay Jones, Jason Isaacs ● Nella Londra del 1946 lo scrittore Maurice Bendrix (Fiennes) rievoca con parole di odio la storia della sua appassionata relazione con Sarah Miles (Moore), moglie di un facoltoso funzionario statale (Rea), iniziata nel 1939 e da lei troncata improvvisamente nel 1944 dopo che una delle V1 tedesche aveva colpito la casa dello scrittore, ferendolo. Dal romanzo *La fine dell'avventura* (1951) di Graham Greene, adattato dal regista (che l'ha anche prodotto con Stephen Woolley, produttore di 9 suoi film precedenti), mantenendone la struttura a flashback e accentuandone l'ossessiva miscela di amore-odio, gelosia-tradimento, fede-agnosticismo. In questo giallo della passione (è, in fondo, la storia di una investigazione che soltanto il diario di Sarah risolve), sullo sfondo di una Londra piovosa, si dà anche troppo spazio alle

ripetizioni dei bombardamenti e a quei congressi carnali che nel mediocre film hollywoodiano (1955) di Dmytryk erano stati soltanto suggeriti. All'intensità cupa del film, oltre a un trio di convincenti coprotagonisti, danno il loro contributo la fotografia di Roger Pratt, le scene di Anthony Pratt, i costumi di Sandy Powell e la musica coinvolgente di Michael Nyman. Nel 1969 la RAI ne fece uno sceneggiato in 3 puntate, scritto da Diego Fabbri e diretto da Gianfranco Bettetini. Dramm. 105' G *** ooo

La fine di un mistero (*La luz prodigiosa*) Sp. 2003 di Miguel Hermoso con Alfredo Landa, José Luis Gomez, Nino Manfredi Dramm. 103' T *½ oo

La fine è nota It.-Fr. 1993 di Cristina Comencini con Fabrizio Bentivoglio, Valérie Kaprisky, Corso Salani, Carlo Cecchi, Mariangela Melato, Valeria Moriconi, Daria Nicolodi, Massimo Wertmüller ● Nel rientrare in casa un avvocato viene sfiorato dal corpo di un uomo che si schianta sul marciapiede: si è buttato dal quarto piano, proprio da una finestra del suo appartamento. È un terrorista evaso dal carcere. Come? Perché? Tratto da un romanzo di Geoffrey Holliday Hall, sceneggiato dalla regista con Suso Cecchi D'Amico, è un *whodunit* (chi l'ha fatto?) travestito da *whydunit?* (perché l'ha fatto?) al quale lo spostamento dell'azione in ambiente italiano nuoce. Ne consegue una galleria di personaggi sfocati, nonostante la bravura degli interpreti e la pulizia del linguaggio registico. 2 Grolle d'oro: sceneggiatura, attore (Bentivoglio). Dramm. 98' G ** oo

Fine pena mai. Paradiso perduto It.-Fr. 2007 di Davide Berletti, Lorenzo Conte con Claudio Santamaria, Valentina Cervi, Daniele Pilli, Giorgio Careccia, Ippolito Chiarella, Giancarlo Luce ● Più che sulla Sacra Corona Unita, la quarta mafia che infestava la Puglia negli anni '80 e fu sconfitta (poi si ricompose, con l'arrivo degli albanesi, ma in modo diverso, meno visibile), la 1ª fiction di Berletti e Conte è la storia di Antonio Perrone, criminale atipico uscito da una buona famiglia. Prodotto da Amedeo Pagani, sceneggiato da Massimiliano e Pierpaolo Di Mino con Marco Saura, è tratto dal romanzo autobiografico *Vista d'interni* (2003) scritto da Perrone durante i primi 15 anni – dei 49 cui fu condannato – trascorsi in carcere duro a Pianosa e all'Asinara. Esposta in dialetto pugliese sottotitolato con una voce off narrante, la storia è affidata a una serie di flashback dove le scene d'azione e di violenza sono spesso fuori campo e si dà spazio anche alla moglie Daniela. È la 3ª volta che Santamaria interpreta personaggi veri e violenti con vite al massimo. Lo fa con una grinta che non esclude lo scavo psicologico in coppia con la Cervi, inquietante nella sua ambigua Angela. Scrittura registica spigolosa, vispa, attenta senza concessioni alla banalità televisiva. Distribuzione: Mikado. Dramm. 90' T *** oo

La finestra della camera da letto (*The Bedroom Window*) USA 1987 di Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elizabeth McGovern, Isabelle Huppert, Wallace Shawn Dramm. 112' S ** oo

La finestra di fronte It. 2003 di Ferzan Özpetek con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova, Serra Yilmaz, Filippo Nigro, Maria Grazia Bon, Massimo Poggio, Rosaria Di Cicco, Ivan Bacchi ● "Il matrimonio è come la morte: pochi ci arrivano preparati" (N. Tommaseo). Non era preparata l'operaia Giovanna che, sposata da otto anni con Filippo (un lavoro precario dopo l'altro) e madre di due figli, è una giovane donna insoddisfatta e si distrae spiando il bancario Lorenzo, suo bel dirimpettaio. Entra nella sua vita un vecchio signore smemorato che il marito le porta in casa, in attesa che qualcuno lo identifichi. È questo Davide, ebreo e omosessuale, che la induce a riappropriarsi della propria vita, a riscoprire la sua passione per la pasticceria, a rinunciare al marito e al fantasticato amore per Lorenzo. Scritto e riscritto con Gianni Romoli (anche produttore con Tilde Corsi) è il 4° film del turco Özpetek, il più maturo, intenso e stilisticamente calibrato, giocato sul principio della sottrazione anche nel nascondere, sfumandolo, un livello metaforico e allusivo. Fondato sulla dinamica degli sguardi, ha come arco di volta il tema della memoria, incarnata nel remoto dramma d'amore e nel senso di colpa che abitano il vecchio Davide, legati entrambi al 16 ottobre 1943 quando avvenne il rastrellamento nazista degli ebrei romani. Struggente presenza di Girotti (1918/5-1-2003), morto pochi giorni dopo la fine delle riprese, in una compagnia di interpreti in cui, oltre all'ottima Mezzogiorno, tutti recitano come si deve. 5 David di Donatello, 5 Globi d'oro, 4 Ciak d'oro, 3 Nastri d'argento, 3 premi a Karlovy Vary. Dramm. 106' T ***½ oooo

Una finestra nella notte (*'Night, Mother*) USA 1986 di Tom Moore con Anne Bancroft, Sissy Spacek, Ed Berke, Carol Robbins ● Una figlia epilettica annuncia il suo imminente suicidio a una madre psicolabile e narcisista. Si scatena tra loro un sadico gioco della verità. C'è qualcosa che non convince fino in fondo, più nel testo teatrale di Marsha Norman che nel film, sostenuto con bravura dal duetto delle protagoniste. Dramm. 96' G ** oo

La finestra socchiusa (*The Window*) USA 1949 di Ted Tetzlaff con Bobby Driscoll, Barbara Hale, Arthur Kennedy, Paul Stewart, Ruth Roman ● Dal racconto *The Boy Cried Murder* di Cornell Woolrich. Tommy, figlio di operai di un quartiere povero a New York, ha fama di bugiardello cosicché nessuno gli crede quando racconta di avere visto un omicidio. Tranne i due assassini, vicini di casa. Produzione RKO a basso costo per il doppio programma (spettacoli con 2 film di durata inferiore alla media), è forse l'unico film noir che ha un bambino come protagonista. Piccolo gioiello dove tutto funziona: suspense, personaggi, atmosfera (splendido bianconero di W. Steiner) e il tetro paesaggio urbano di una New York soffocata dalla calura. Rifatto con *The Boy Cried Murder* (1966, inedito in Italia) e con *Finestra sul delitto* (1984). BN Thrill. 73' G *** oo

La finestra sul cortile (*Rear Window*①) USA 1954 di Alfred Hitchcock con James Stewart, Grace Kelly, Raymond Burr, Thelma Ritter, Wendell Corey, Judith Evelyn, Ross Bagdasarian ● Fotoreporter costretto all'immobilità per una frattura alla gamba inganna il tempo spiando i vicini. Convinto di avere scoperto un assassino nella casa dirimpetto, riuscirà, con l'aiuto della fidanzata, a far luce su un delitto. E a rompersi l'altra gamba. Tratto da un racconto di Cornell Woolrich e sceneggiato da J.M. Hayes (che per Hitchcock ha scritto anche *Caccia al ladro*, *La congiura degli innocenti* e *L'uomo che sapeva troppo*), è un classico (per alcuni "il" classico) di Hitchcock, uno dei suoi film più armoniosi e meglio costruiti, un capolavoro di economia e di ingegnosità che agisce come una pentola a pressione: nulla viene disperso in pezzi di bravura e in virtuosismi. "È il film dell'indiscrezione, dell'intimità violata e sorpresa nel suo carattere più ignobile, della felicità impossibile, della biancheria sporca che si lava in cortile, della solitudine morale: una straordinaria sinfonia della vita quotidiana e dei sogni distrutti" (F. Truffaut). 3 nomination agli Oscar: sceneggiatura, regia, fotografia di R. Burks. Thrill. 112' T **** oooo

Finestra sul delitto (*Cloak & Dagger*) USA 1984 di Richard Franklin con Henry Thomas, Dabney Coleman, Michael Murphy, John McIntire ● Un ragazzo è testimone di un delitto. Non gli crede né la polizia né la famiglia. Cerca allora di organizzare la sua salvezza con gli schemi dei videogame. E smaschera il colpevole. Da un racconto di Cornell Woolrich – già filmato nel '49 (*La finestra socchiusa*) e nel '66 – l'australiano Franklin, appassionato di Hitchcock, ha fatto un thriller serrato con un bravo Coleman in un doppio ruolo. Dramm. 101' T ** ooo

La finestra sul Luna Park It. 1957 di Luigi Comencini con Giulia Rubini, Gastone Renzelli, Giancarlo Damiani, Pierre Trabaud ● Alla morte della moglie, operaio torna dal Kenya, ma non riesce a legare col figlioletto Mario, anche perché le malelingue lo convincono che può esserci stato del tenero tra la moglie e un certo Richetto, diventato per il bambino una sorta di padre sostitutivo e un idolo. Rapporti tra

padre e figlio esaminati con partecipazione affettuosa e una precisa definizione dell'ambiente proletario all'insegna dell'elegia degli sconfitti, tipica di Comencini. Uno dei suoi film meno fortunati, ma che ha resistito all'usura del tempo. BN Sent. 90′ T *** o

Finis terrae (*Finis terrae*) Fr. 1928-29 di Jean Epstein • 16° film di Epstein, il 1° dei suoi 7 film bretoni, sulla vita dei pescatori di alghe delle isole di Ouessant e di Bannec, al largo di Brest, girato con 4 operatori diversi, ma di grande e raffinata omogeneità figurativa. Restaurato nel 1996 e proiettato alla XX edizione (2001) delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone-Sacile. Precursore del neorealismo, semidocumentaristico, influenzato dall'avanguardia francese degli anni '20 nell'uso del materiale plastico, nel montaggio, nelle allucinazioni del giovane marinaio malato. Inevitabile il rimando a *La terra trema* di Visconti – che forse lo vide negli anni '30 a Parigi – nell'attesa sugli scogli delle madri dei compaesani. Il tema centrale è la solidarietà che faticosamente nasce tra chi va per mare e chi lo attende a terra. Muto. BN Dramm. 66′ T ***½ oo

Finnegan torna a vivere (*Finnegan, Begin Again*) USA 1985 di Joan Micklin Silver con Robert Preston, Mary Tyler Moore, Sam Waterston, Sylvia Sidney • In età da pensione e con una spenta vita di coppia, incontra una giovane sentimentalmente legata a un impresario di pompe funebri che gli mette i sensi in fantasia. Film per la TV, scritto e diretto da una militante femminista ebrea che aveva esordito con il promettente *Hester Street* (1975). Tutti bravi in questa pittoresca e vivace commedia di costume. Preston più bravo di tutti. Comm. 105′ T **½ ooo

Fino a farti male① (*Adélaïde*) Fr.-It. 1968 di Jean-Daniel Simon con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Sylvie Fennec, Jacques Portet • Vedova quarantenne si risposa con il giovane amante, concupito anche da sua figlia Adelaide. Una ferita alla gamba risolve la rivalità tra le due donne: costretto in casa l'uomo diventa schiavo d'amore di entrambe. Tratto da una novella del conte Joseph-Arthur de Gobineau e raccontato sullo sfondo di suggestivi paesaggi bretoni, è un elegante esercizio di calligrafia che spegne l'erotismo perverso della situazione. Considerato dalla critica francese il migliore dei 5 film di Simon. Dramm. 95′ S ** oo

Fino a farti male② It. 2004 di Alessandro Colizzi con Agnese Nano, Christopher Buchholz, Karin Giegerich, Jacqueline Lustig, Elisabetta Piccolomini • Marc, manager musicale, anticipa il ritorno a casa scoprendo che la moglie lo tradisce con Lara e ha tentato il suicidio, forse perché, a modo suo, lo ama ancora. 2° film di A. Colizzi, figlio d'arte, anch'esso scritto con la moglie Silvia Cossu. "Persegue un cinema fatto di silenzi più che di parole, di primi piani, di sguardi smarriti, avvolti da una muta disperazione, ma che non rinunciano ad amare" (D. Moneti). Il tema di fondo è quello dell'incertezza dei sentimenti in un film apprezzabile per quel che rifiuta e lascia fuori (il melodramma per esempio) che per quel che dice. Recitazione sotto le righe in sintonia con la regia. Sent. 94′ T ** o

Fino alla fine (*No Way Back*) USA 1995 di Frank A. Cappello con Russell Crowe, Michael Lerner, Etsushi Toyokawa, Helen Slater, Kelly Hu • In uno scontro tra gli uomini dell'FBI e una squadraccia di naziskin, muore il figlio del mafioso Serlano che rapisce il figlio di un agente: glielo restituirà in cambio di un boss della mafia, da poco arrestato, presunto mandante dell'omicidio. 1ª regia di Cappello, anche sceneggiatore; 2° film americano del neozelandese R. Crowe, approdato a Hollywood nel 1995. Film d'azione violenta a basso costo sgangherato, ma nella 2ª parte alleggerito da una sottile vena autoironica. Da noi distribuito soltanto in homevideo. Thrill. 91′ T ** o

Fino alla fine del mondo (*Bis ans Ende der Welt*) Germ.-Fr.-Austral. 1991 di Wim Wenders con Solveig Dommartin, William Hurt, Sam Neill, Jeanne Moreau, Max von Sydow, Chick Ortega, Rüdiger Vogler, Allen Garfield, Lois Chiles • Nel 1999, in un laboratorio sotterraneo del deserto australiano, un professore (von Sydow) ha messo a punto un sistema computerizzato che registra il processo biochimico della vista e permette di trasmettere alla moglie cieca (Moreau) le immagini registrate dal figlio Sam (Hurt) in giro per il mondo con una speciale telecamera. È un apparecchio che può registrare e proiettare sogni, ricordi, l'intera attività mentale. È, nei primi 70 minuti, un film di viaggio su un itinerario alla Jules Verne: Venezia-Parigi-Berlino-Lisbona-Mosca-Pechino-Tokyo-San Francisco-Australia. Lodato dai filosofi e detestato dai critici e dagli spettatori che amarono (troppo?) il primo Wenders degli anni '70, riprende due suoi temi: la comunicazione (intesa anche come trasporto) e la fascinazione per l'atto di vedere. È ambizioso, sovraccarico, ibrido nella contaminazione di generi (fantascienza, noir, spionaggio, film d'azione e d'inseguimento), confuso e persino fumettistico. I tagli dell'edizione italiana – mezz'ora più corta di quelle uscite in Francia e Germania – lo rendono più ellittico, frammentario e qua e là enigmatico, ma non guastano un film che ha il coraggio di affrontare i grandi sentimenti e, in bilico tra pessimismo e speranza, le grandi paure sul nostro futuro. Fant. 158′ G *** ooo

Fino alla follia (*À la folie*) Fr. 1994 di Diane Kurys con Anne Parillaud, Béatrice Dalle, Patrick Aurignac, Bernard Verley, Jean-Claude de Goros, Alain Chabat Dramm. 98′ G ** o

Fino all'inferno (*Inferno*②) USA 1999 di John G. Avildsen con Jean-Claude Van Damme, Gabrielle Fitzpatrick, Danny Trejo, Pat Morita, Larry Drake, Vincent Schiavelli Avv. 98′ S *½ oo

Fino all'ultimo dollaro (*The Vegas Strip Wars*) USA 1984 di George Englund con Rock Hudson, James Earl Jones, Sharon Stone, Noriyuki "Pat" Morita, Robert Costanzo, Tony Russell Comm. 100′ G * oo

Fino all'ultimo respiro (*À bout de souffle*) Fr. 1960 di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Daniel Boulanger, Jean-Pierre Melville, Van Doude • Michel Poiccard, ladro d'automobili, uccide un motociclista della polizia stradale che lo inseguiva per un sorpasso proibito. Tornato a Parigi, ritrova Patrizia, un'amichetta americana di cui s'era innamorato. Intanto è ricercato dalla polizia. Opera prima di Godard, questo film sul disordine del nostro tempo divenne il manifesto della Nouvelle Vague e, insieme con *Hiroshima mon amour* (1959) di Resnais, contribuì alla trasformazione linguistica del cinema negli anni '60, sfidando le regole canoniche della grammatica e della sintassi tradizionali. L'anarchismo di cui fu accusato (o per il quale fu esaltato) è più formale che contenutistico: nelle peripezie dell'insolente Belmondo che fa il duro, imitando Humphrey Bogart, si nasconde molta tenerezza. BN Dramm. 87′ T **** oooo

Fino a prova contraria (*True Crime*) USA 1999 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Isaiah Washington, Denis Leary, Diane Venora, Bernard Hill, James Woods, Lisa Gay Hamilton • Nel carcere di San Quentin (California), il giovane nero Frank (Washington) deve essere giustiziato un minuto dopo la mezzanotte per l'omicidio di una commessa bianca. Vecchio cronista di "nera" in chiusura di carriera all'"Oakland Tribune", sobrio come un ex alcolizzato, fumatore, marito infedele, padre assente, puttaniere, Steve Everett (Eastwood) ha dodici ore di tempo per trovare la prova della sua innocenza. Da una calibratissima sceneggiatura di Larry Gross, Paul Brickman e Stephen Schiff, adattamento del romanzo *The crime* di Andrew Klavan, Eastwood – al suo 21° film di regista-produttore (Malpaso) – ha cavato un thriller a orologeria che soltanto critici e spettatori che guardano il dito invece che la luna hanno giudicato meccanico, effettistico, sentimentalmente demagogico. Oltre a divertirsi con il suo antieroico giornalista, politicamente scorretto a 360 gradi, e con i dialoghi scoppiettanti di irriverenza, gli altri apprezzano l'irridente lucidità con cui, senza mai salire sul pulpito, smonta la logica del sistema giudiziario USA, la macchina disumana della pena di morte, il latente razzismo

della maggioranza silenziosa, il sistema formalistico della democrazia fittizia, il giornalismo che bada al "lato umano", il clericalismo ipocrita e untuoso, il perbenismo familiare e persino Babbo Natale. Fedele al suo classicismo di scrittura e al suo ottimo direttore della fotografia Jack N. Green, Eastwood ha fatto un altro film minore perfetto. Gli dà voce il solito, bravo Michele Kalamera. Thrill. 115′ T ***½ ooo

Fino a settembre (*Until September*) USA 1984 di Richard Marquand con Karen Allen, Thierry Lhermitte, Christopher Cazenove, Marie-Catherine Conti, Hutton Cobb Sent. 95′ S * oo

Le finte bionde It. 1989 di Carlo Vanzina con Cinzia Leone, Alessandra Casella, Licia Colò, Bruna Ferri, Francesca Reggiani, Sergio Vastano Comm. 92′ S * oo

Il fiore delle mille e una notte It.-Fr. 1974 di Pier Paolo Pasolini con Franco Merli, Ines Pellegrini, Ninetto Davoli, Franco Citti • Dall'omonima raccolta di novelle arabe, sistemata in forma canonica intorno al 1400: nella storia di Nur-er-Din che cerca Zumurrud, l'amata rapita, e la ritrova sotto le spoglie maschili del re Sair sono contenute, come in una scatola cinese, le altre quattro. "La verità non sta in un solo sogno, ma in molti sogni" è la citazione che fa da filo conduttore all'ultima parte della cosiddetta "trilogia della vita", tutta sotto il segno dell'esaltazione del sesso e della morte incombente. Dei 3 film appare come il più sereno e risolto, probabilmente perché la natura stessa della raccolta araba aveva esentato l'autore da ogni obbligo di fare i conti con la storia e il potere, qui sostituiti dalla forza trascinatrice della fatalità e dei sentimenti assoluti. Incassò la metà di *I racconti di Canterbury* (1972) e meno di un quarto di *Il Decamerone* (1971). Presentato (e premiato) a Cannes 1974 in una versione di 155 minuti, poi ridotta dall'autore alla durata attuale. Una denuncia per oscenità è archiviata dalla Procura di Milano. Fant. 130′ S ***½ ooo

Il fiore del male (*Le Fleur du mal*) Fr. 2002 di Claude Chabrol con Nathalie Baye, Benoît Magimel, Suzanne Flon, Bernard Le Coq, Mélanie Doutey, Thomas Chabrol • Antefatto: nel 1944 Line Charpin, figlia di Pierre C. e Marie Vasseur, è accusata di avere ucciso il padre, noto collaborazionista, responsabile anche della morte del figlio partigiano. È assolta. Quasi sessant'anni dopo tre generazioni della famiglia Charpin-Vasseur, esponenti di spicco della borghesia di Bordeaux, sono riuniti in una grande casa di campagna dove accade un altro delitto di cui zia Line s'addossa la colpa senza averlo commesso. Scritto da due donne, Caroline Eliacheff e Louise L. Lambrichs, e dialogato dal regista, è un giallo anomalo, senza un vero intrigo e con i suoi canonici enigmi ribaltati. Quasi tutti i brevi flashback sono sonori. È fondato su due quesiti (si può trasmettere la colpevolezza da una generazione all'altra? una colpa non espiata può avere conseguenze sulla famiglia del colpevole?) e una tesi: il tempo non esiste, viviamo in un eterno presente. Commedia che di tragico ha soltanto il passato e l'epilogo accidentale, con 5 personaggi principali più 1 sullo stesso piano, che soltanto nel finale rivela la sua vera protagonista. Pochi in Europa sanno raccontare la borghesia in modo così attendibile e attento ai particolari come Chabrol che si sta avviando a percorrere la sua alta età con un'ammirevole leggerezza di tocco che non esclude una lucidità affilata. Quasi come il vecchio Buñuel. Tutti vi recitano bene oltre a una Flon (1923) da premio. 10° film di Chabrol prodotto da Marin Karmitz (MK2). Comm. dramm. 104′ T *** ooo

Il fiore del mio segreto (*La flor de mi secreto*) Sp.-Fr. 1995 di Pedro Almodóvar con Marisa Paredes, Juan Echanove, Imanol Arias, Carmen Elias, Rossy de Palma • Leocadia Marcia detta Leo che, con lo pseudonimo di Amanda Oris, scrive romanzi rosa di successo, sprofonda in una duplice crisi: sta per essere abbandonata dal marito amatissimo e non ne può più di scrivere romanzetti. Tenta il suicidio, elabora il lutto, riscopre le proprie radici, raggiungendo la madre nel villaggio natio della Mancha (patria del regista e di Don Chisciotte). Un Almodóvar più limpido del solito, come riconciliato, in una commedia spruzzata, invece che intinta, di grottesco che vive della sua dolorante eroina e dei suoi rapporti con gli altri personaggi, specialmente femminili, raccontati con affetto, tenera ironia, leggerezza. Comm. 111′ G *** ooo

Fiore di cactus (*Cactus Flower*) USA 1969 di Gene Saks con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, Jack Weston • Per non sposare la giovane amante appiccicosa, dentista persuade segretaria serissima a farsi passare per sua moglie. La Bergman non brilla giocando a fare la signora per bene che infrange la diga del conformismo. Commedia satirica di origine teatrale, scritta da Pierre Barillet, riscritta da Abe Burrows e adattata da I.A.L. Diamond, sceneggiatore di Billy Wilder. Bravo Matthau, ottima Hawn che prese un Oscar. Comm. 103′ T ** ooo

Fiore di carne (*Turks Fruit*) Ol. 1973 di Paul Verhoeven con Rutger Hauer, Monique Van De Ven, Wim Van Den Brink, Dolf De Vries • È in assoluto il film olandese di maggiore successo: quasi 3 milioni di spettatori su una popolazione di 15 milioni e mezzo di abitanti. Lo scultore Eric, donnaiolo e scapolo per ragioni di principio, s'innamora della giovanissima, sensuale e ricca Olga e la sposa, nonostante l'ostilità della madre di lei. Poi in lui la passione si affievolisce e un tumore al cervello porta lei alla morte. Scritto da Gerard Soetman, da un romanzo di Jan Wolkers, il 3° film del televisivo Verhoeven è un tipico frutto sessantottino per la franchezza estrema, ai limiti del porno, con cui si racconta il sesso, insieme con riflessioni liriche e pseudofilosofiche sull'amore, la vita, la morte. Fece di Hauer un divo. Dramm. 106′ (95′) S **½ oooo

Il fiore e la violenza It. 1962 di Michelangelo Antonioni, François Reichenbach, Jean Renoir con Peter Reynolds, Patrick Barr, Fay Compton, Sylvia Bataille, Jane Marken • Messo insieme dal produttore Morris Ergas, riunisce due vecchi mediometraggi narrativi e un documentario: 1) "Il delitto" (episodio inglese di *I vinti*, 1952) di Antonioni. Giovane mitomane uccide un'anziana prostituta per far parlare di sé e vendere ai giornali la notizia; 2) "I Marines" (1957) di Reichenbach. Come al centro addestramento reclute di Parris Island si trasforma un ragazzo in un automa guerriero; 3) "La scampagnata" ("Partie de campagne", 1936-47) di Renoir, da un racconto di Guy de Maupassant. Una gita in campagna. Uno sguardo, un rimpianto. "Il delitto" (30′), il migliore della trilogia *I vinti*, è uno dei risultati più alti del primo Antonioni per rigore di stile, impassibilità di sguardo, sottile umorismo. Montato con un ritmo mozzafiato, "Les Marines" (18′) è un resoconto che fece epoca per la forsennata violenza audiovisiva del suo antimilitarismo, un degno precursore del kubrickiano *Full Metal Jacket*. Un piccolo gioiello. BN Ep. 98′ G **** oo

Un fiore nel deserto (*Desert Bloom*) USA 1986 di Eugene Corr con Jon Voight, JoBeth Williams, Ellen Barkin, Annabeth Gish • Mentre nel deserto del Nevada si prepara un'esplosione atomica sperimentale, nel 1951 a Las Vegas la 13enne Rose (Gish) ha un'adolescenza inquieta con un patrigno (Voight), ex combattente traumatizzato che fa il benzinaio e beve troppo, una madre ansiosa (Williams), una zia di dubbia moralità (Barkin). Scritto e diretto dall'esordiente Corr su soggetto di Linda Remy, rievoca con sottigliezza drammatica, con sapiente contrappunto ironico-umoristico e qualche eccesso di analisi, il clima di un'America provinciale. Affiatata squadra di attori. Comm. dramm. 106′ G *** oo

Fiore selvaggio① (*Driftwood*) USA 1947 di Allan Dwan con Natalie Wood, Ruth Warrick, Walter Brennan, Dean Jagger, Charlotte Greenwood, Margaret Hamilton • Una bambina che dà un po' fastidio perché dice sempre la verità, viene adottata, con il cagnolino, dal medico di una piccola città. Commediola USA di serie B che si regge solo sul bravo Brennan e su una Wood bambina. BN Comm. 90′ T ** ooo

Fiore selvaggio② (*Wildflower*) USA 1991 di DIANE KEATON con BEAU BRIDGES, SUSAN BLAKELY, WILLIAM MCNAMARA, PATRICIA ARQUETTE, REESE WITHERSPOON • Reclusa in casa negli anni '30 da un patrigno violento che abusa di lei, conosce e frequenta di nascosto due fratelli che le fanno scoprire la possibilità di essere felici. Dal romanzo *Alice* di Sara Flanigan, che l'ha adattato, un dramma psicologico diretto per la TV da una Keaton intelligente e sensibile con un ottimo gruppo di interpreti. Dramm. 100' S ★★★ oo

Il fiore sulla pietra (*Cvetokna kamne*) URSS 1962 di SERGEJ PARADŽANOV con GEORGIJ KARPOV, BORIS DMOCHOVSKIJ, LJUDMILA CEREPANOVA, INNA KIRILJUK, MICHAIL NAZVANOV, DMITRIJ FRANCO • In una stanza d'ospedale Griva, operaio in un centro minerario ucraino gravemente ferito alla testa, riacquista lentamente la memoria. Ricorda come l'iniziale clima amichevole tra i minatori era stato turbato da una setta religiosa in cerca di nuovi adepti che aveva plagiato la giovane Kristina. Con l'aiuto dei compagni, la ragazza si rimette in carreggiata e contribuisce all'espulsione dei sobillatori dalla miniera. Diplomato a Mosca nel 1954, l'armeno Paradžanov lavorò dopo il 1955 negli studi cinematografici Dovzenko di Kiev dove diresse una mezza dozzina di medio e lungometraggi ispirati al folclore ucraino. Ne fa parte anche questo film che, nonostante i vincoli propagandistici della sceneggiatura di Vadim Sobko, è già impregnato di quel realismo visionario che sboccerà in *Le ombre degli avi dimenticati* (1964) e nei film successivi. BN Dramm. 75' T ★★½ oo

Fiori d'acciaio (*Steel Magnolias*) USA 1989 di HERBERT ROSS con SALLY FIELD, DOLLY PARTON, SHIRLEY MACLAINE, DARYL HANNAH, OLYMPIA DUKAKIS, JULIA ROBERTS, SAM SHEPARD, TOM SKERRITT • In una cittadina della Louisiana l'amicizia tra sei donne diverse per età, censo, temperamento. La più giovane muore di diabete dopo aver dato alla luce un figlio. Far ridere tra le lacrime è la formula del successo di questo 21° film dell'ex coreografo Ross. Garbo convenzionale e ruffiano, ma non è trascurabile la sua allegra e beffarda dimensione sudista. Scritto da Robert Harling che ha adattato, ampliandola, una sua commedia e interpreta la parte del reverendo. Dramm. 118' T ★★ ooo

Fiori d'equinozio (*Higanbana*) GIAP. 1958 di YASUJIRO OZU con SHIN SABURI, KINUYO TANAKA, INEKO ARIMA, KEIJI SADA, CHIEKO NANIWA • Il titolo allude alla pianta dell'amarilli (Amaryllis Belladonna) che in Giappone fa sbocciare i suoi fiori rossi (o bianchi) intorno all'equinozio di autunno (23 settembre). 1° film a colori di Ozu che li usa con parsimonia, opponendo le tenui tinte degli interni domestici a chiazze di rosso (attenzione al bollitore!). Ex ufficiale di Marina, Mikani è un padre così autoritario che obbliga la figlia maggiore Fumiko a scappare di casa per andare a vivere con il fidanzato pianista. Si dimostra altrettanto intransigente con Taniguchi che gli chiede il consenso di sposare l'altra figlia Setsuko che, invece, ha l'appoggio della madre e di un'amica, anche lei con gli stessi problemi. Solo gli amici riescono a convincerlo a una riconciliazione. Scritta da Ozu con Kogo Noda e Ton Satomi, autore del romanzo omonimo. L'avvio drammatico della storia si stempera in cadenze più leggere, non prive di ironia anche perché la figura del padre è contraddittoria, incrocio tra tradizionalismo giapponese e influenza liberale occidentale. Ozu conduce il gioco con l'abituale, squisita maestria. Sottotitoli italiani. Comm. dramm. 120' T ★★★ ooo

Fiori di carta (*Kaagaz ke phool*) IND. 1959 di GURU DUTT con GURU DUTT, RAHMAN GURUD, BABY NAAZ, WAHEEDA REHMAN, JOHNNY WALKER • Separato dalla moglie e abbandonato da una giovane attrice che ha portato al successo, un regista si dà al bere, finisce in miseria e muore in uno studio deserto, come a voler mettere la propria sconfitta di fronte allo spettacolo. Dutt, autore maledetto, morto suicida a quarant'anni, regista e attore del film cesella un suo universo, un immaginario sontuoso e decadente, pieno delle sue ossessioni e fantasmi, in un'ispirata manipolazione di materiali. BN Dramm. 138' T ★★★ o

Fiorile IT.-FR.-GERM. 1993 di PAOLO E VITTORIO TAVIANI con GALATEA RANZI, CLAUDIO BIGAGLI, CHIARA CASELLI, MICHAEL VARTAN, RENATO CARPENTIERI, LINO CAPOLICCHIO, ATHINA CENCI • In cadenza di favola, è la storia della famiglia toscana e contadina Benedetti attraverso 3 episodi situati alla fine del Settecento, nel 1903 e nel 1943, evocati dall'ultimo discendente della famiglia che dalla Francia torna in vacanza nella Toscana avita con moglie e figli. Fa da tema conduttore l'avidità dell'oro e, in seconda battuta, la contrapposizione delle due anime dei Benedetti, soprannominati Maledetti, la borghese-capitalistica e la libertaria. Il piacere di raccontare si confonde con la volontà di piacere. Tolte poche invenzioni e accensioni, l'eleganza di scrittura rimane esornativa. È un film affetto da astenia primaverile. Fiorile (Floréal) era, nel calendario della rivoluzione francese, il nome dell'ottavo mese dell'anno, e del secondo di primavera (dal 20-21 aprile al 19-20 maggio), quello che nel 1° episodio viene dato da un soldato francese a Elisabetta. Dramm. 122' T ★★ oo

Fiorina la vacca IT. 1972 di VITTORIO DE SISTI con GASTONE MOSCHIN, JANET AGREN, FELICE ANDREASI, EWA AULIN, JENNY TAMBURI • Per pagarsi le armi con cui partire in guerra, Ruzzante (Moschin) vende la mucca Fiorina che passa di padrone in padrone attraverso una piccante galleria di mogli infedeli o vendicative, mariti gelosi, giovanette intonse, maschietti arrapati. Liberamente tratto da salaci racconti del padovano Ruzante (vero nome Angelo Beolco, morto nel 1542), sceneggiato da Fabio Pittoru col regista, è uno dei meno beceri tra i decameronidi degli anni '70, sebbene, senza la lingua del Ruzante, scivoli talvolta nel volgare o nel gratuito. Moschin in gran forma. Tolta la 16enne Muti, le altre si spogliano con accanimento. Comm. 103' T ★★½ ooo

Fiori nel fango (*Shockproof*) USA 1949 di DOUGLAS SIRK con CORNEL WILDE, PATRICIA KNIGHT, JOHN BARAGREY, ESTHER MINCIOTTI • Scontata una pena per omicidio, Jenny Marsh è affidata alla sorveglianza di un ufficiale di polizia che s'innamora di lei e la sposa. Continua, però, a subire la cattiva influenza di un ex amante poco raccomandabile. Scritto da Samuel Fuller, il film subì pesanti interferenze di Harry Cohn, boss della Columbia, che impose una spudorata lieta fine. Consigliabile solo ai fan di Sirk. Sono ben suoi i temi del fato e della società. BN Dramm. 79' T ★★ oo

Fiori nella polvere (*Blossoms in the Dust*) USA 1941 di MERVYN LEROY con GREER GARSON, WALTER PIDGEON, MARSHA HUNT, FELIX BRESSART, FAY HOLDEN • Persi marito e figlio, una donna si dedica agli orfani trasformando la sua casa del Texas in un istituto che diventerà pubblico. Riuscirà anche a vincere una battaglia contro gli ingiusti pregiudizi sui figli illegittimi. Scritto da Anita Loos, scrittrice arguta e sceneggiatrice di successo, che si basò sulla vita della texana Edna Gladney, è uno dei più famosi strappalacrime degli anni '40, un tipico "film per signora" targato M-G-M, veicolo divistico per G. Carson al suo 4° cimento cinematografico che assai le giovò per vincere l'anno dopo l'Oscar con *La signora Miniver*. Dramm. 100' T ★★ oooo

Fiori nell'attico (*Flowers in the Attic*) USA 1987 di JEFFREY BLOOM con LOUISE FLETCHER, VICTORIA TENNANT, KRISTY SWANSON, JEB STUART ADAMS Thrill. 95' S ★★ oo

Fire (*Fire*) IND.-CAN. 1997 di DEEPA MEHTA con SHABANA AZMI, NANDITA DAS, KULBHUSHAN KHARBANDA, JAAVED JAAFERI, RANJIT CHOWDHRI • Nella Nuova Dehli di oggi due cognate – la giovane Sita (Das) e la più matura Rahda (Azmi) – sono mogli infelici: il marito della prima, commerciante in pornovideo, ha una cinesina come amante fissa; quello della seconda si è votato alla castità. Le due donne diventano prima amiche, poi amanti. Scoppia uno scandalo. L'omosessualità femminile è ancora un tabù in India. Alla sua 3ª regia, D. Mehta, da anni emigrata in Canada, l'affronta con un film sociologicamente attendibile, di sottile finezza psicologica e di un erotismo che è, insieme, casto, coinvolgente, audace. Un filo di ironia fa da filtro al programma ideologico femminista. Fotografia: Giles Nuttgens. Dramm. 94' G ★★★ ooo

Fire and Ice - Fuoco e ghiaccio (*Fire and Ice*①) USA 1983 di RALPH BAKSHI • Con personaggi creati da R. Bakshi e Frank Frazetta affiancati da Gerry Conway e Roy Thomas. L'eterna lotta tra il Bene e il Male è ricondotta alla lotta tra gli elementi primigeni: il Fuoco col re Jaron, la principessa Teegra e il prode Larn, e il ghiaccio col malvagio Mekron e la perfida madre Juliana, in un contorno di subumani e dragoni volanti, caverne di ghiaccio e paludi fumanti. Una prima parte un po' difficoltosa segue un finale veloce e coinvolgente. Anim. 81' (RAG.) ★★ ooo

Firefox - Volpe di fuoco (*Firefox*) USA 1982 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, FREDDIE JONES, DAVID HUFFMAN, WARREN CLARKE, RONALD LACEY, NIGEL HAWTHORNE AVV. 124' (137') T ★★ oo

Firelight (*Firelight*) USA-GB 1998 di WILLIAM NICHOLSON con SOPHIE MARCEAU, STEPHEN DILLANE, DOMINIQUE BELCOURT, KEVIN ANDERSON, LIA WILLIAMS, JOSS ACKLAND, SALLY DEXTER Dramm. 103' G ★★ oo

Firewall - Accesso negato (*Firewall*) USA 2006 di RICHARD LONCRAINE con HARRISON FORD, PAUL BETTANY, VIRGINIA MADSEN, ALAN ARKIN • Esperto di sistemi di sicurezza presso una banca di Seattle ha messo a punto un perfetto meccanismo a prova di hackers. Ma ogni sistema, anche il più perfetto, ha un anello debole e, in questo caso, è l'elemento umano, cioè proprio lui. Il cattivo di turno e la sua banda gli sequestrano moglie e figli, minacciandoli di morte se non sottrarrà 100 milioni di dollari alla banca. Thriller convenzionale, nonostante la "suspense informatica": Ford funziona a meraviglia nella prima parte, tutta giocata sulla tecnologia bancaria, ma soprattutto sulle sfumature della sua interpretazione. Diventa invece poco credibile, se non ridicolo, e non solo per motivi anagrafici, quando si trasforma in un supereroe imbattibile che incassa pugni, cadute, botte in testa come se niente fosse. Il cattivo di Bettany è davvero cattivo. Thrill. 105' T ★★ ooo

Firmato Furax (*Signé Furax*) FR. 1980 di MARC SIMENON con BERNARD HALLER, JEAN-PIERRE DARRAS, DANY SAVAL, MYLÈNE DEMONGEOT Comm. 90' T ★★ oo

Fischia il sesso - Instant Coffee IT. 1974 di GIAN LUIGI POLIDORO con RITA TUSHINGHAM, ALDO MACCIONE, LEOPOLDO TRIESTE • In cerca dell'anima gemella, una ragazza di New York decide di rivolgersi a un'agenzia matrimoniale che le procura un giovane sardo, emigrato clandestinamente. Connubio movimentato. Commedia ambiziosa, piena di idee, ma i temi sono accennati e non approfonditi, spesso pesanti. La seconda parte è più divertente. Comm. 100' T ★★ ooo

Il fischio al naso IT. 1967 di UGO TOGNAZZI con UGO TOGNAZZI, TINA LOUISE, OLGA VILLI, FRANCA BETTOJA, GIGI BALLISTA, MARCO FERRERI, JANINE REYNAUD • Afflitto da un piccolo disturbo, industriale entra in una clinica di lusso per esami. I controlli, invece, non finiscono mai. Di piano in piano, in salita, finisce al settimo dove lo aspetta la "commare secca". È il vero esordio nella regia di Tognazzi che prende lo spunto da un bel racconto di Dino Buzzati (*Sette piani*), circondandosi di parenti e amici tra cui la Bettoja e Ferreri. Bella pulizia, qualche invenzione azzeccata. Dallo stesso racconto l'autore cavò *Un caso clinico*, messo in scena nel 1953 al Piccolo Teatro di Milano. Dramm. 111' T ★★½ oo

La fisica dell'acqua IT. 2003-09 di FELICE FARINA con LORENZO VAVASSORI, CLAUDIO AMENDOLA, PAOLA CORTELLESI, STEFANO DIONISI • È un film molto intrigante e capace di coinvolgere emotivamente quello che Farina coprodusse (con Nina Film) e scrisse con Mauro Casiraghi ed Eleonora Fiorini nel 2003. Lo finì nel 2009 quando fu presentato ai Festival di Montréal e Pesaro (con premio) trovando solo nel 2010 una debole distribuzione. Orfano di padre, a 7 anni Alessandro vive con Giulia, madre apprensiva, in una villa sulla costa piemontese del Verbano. Dall'Australia torna lo zio Claudio, con cui Giulia ha un rapporto più che affettuoso. Alessandro ha un'istintiva diffidenza per lo zio, forse anche per gelosia, ed è vittima di strane "visioni" legate all'acqua, dalla quale è terrorizzato. Le sue visioni, come espressioni di un "pensiero desiderante" non si distinguono nel film dalla realtà dove il piccolo cerca di eliminare il "rivale", prima sabotandogli i freni dello scooter, poi quelli dell'auto su cui sale anche la madre. Nell'incidente rimangono entrambi feriti, inducendolo a sentirsi un assassino, ma anche a recuperare un remoto ricordo: la morte del padre non fu accidentale, ma delittuosa. Un intelligente ispettore di polizia si interessa ad Alessandro e conquista la sua fiducia. La struttura del film è quella di un giallo a enigma visto dal punto di vista di un bambino e in cui l'ambientazione – la strana villa sul lago in cui si svolge quasi sempre l'azione, bellissima e inquietante, moderna e fatiscente – ha un ruolo importante. Pieno di sfaccettature interessanti nel disegno psicologico dei personaggi, Farina è molto attento e sensibile al mondo dell'infanzia. Gli attori lo assecondano: una Cortellesi "diversa" e credibile, il rozzo Amendola, e soprattutto l'intenso Vavassori e il suo amichetto Pavanello. Dramm. 76' G ★★★ o

F.I.S.T. (*F.I.S.T.*) USA 1978 di NORMAN JEWISON con SYLVESTER STALLONE, ROD STEIGER, MELINDA DILLON, PETER BOYLE, TONY LO BIANCO, KEVIN CONWAY, BRIAN DENNEHY • Johnny Kovac, camionista di origine ungara, entra nel F.I.S.T. (la Federazione degli autotrasportatori nordamericani; la sigla corrisponde alla parola "pugno"), ne diventa uno dei dirigenti e, per resistere alle milizie padronali, si allea con la mafia di Cleveland. Quando un senatore comincia un'inchiesta, accetta di testimoniare, ma viene assassinato. Ispirato alle vere vicende di Jimmy Hoffa che guidò la Teamsters Union e fu combattuto da Robert Kennedy, è il raro caso di un film hollywoodiano di ambiente sindacale. Ma si sa che a Hollywood hanno sempre avuto problemi nell'affrontare la tematica del lavoro. Greve e illustrativo, ma interessante come testimonianza sulle lotte sindacali negli USA. Stallone, anche collaboratore alla sceneggiatura con Joe Eszterhas, è monolitico, ma Steiger e Boyle gareggiano in efficace istrionismo. Dramm. 145' T ★★½ ooo

Fitzcarraldo (*Fitzcarraldo*) RFT 1981 di WERNER HERZOG con KLAUS KINSKI, CLAUDIA CARDINALE, JOSÉ LEWGOY, MIGUEL ANGEL FUENTES, PAUL HITTSCHER • Agli inizi del Novecento l'eccentrico Brian Sweeney Fitzgerald, barone irlandese del caucciù, vuole costruire a Iquitos, nel cuore dell'Amazzonia peruviana, il più grande teatro d'opera di tutti i tempi per farci cantare Enrico Caruso. Costato 8 miliardi (più tutti gli averi del regista, due morti, parecchi feriti e tre anni di lavorazione) questo film, frutto di un'operazione un po' folle, è paradossalmente il più ordinato e accademico del più sregolato autore del nuovo cinema tedesco. Narrato a ritmo lasco col tran tran di uno sceneggiato TV, ha un solo personaggio vivo: il battello il cui assurdo ed epico trasporto attraverso il colle occupa 45 minuti. I momenti d'incanto e le sequenze visionarie, comunque, non mancano. Si apre e si chiude con un frammento delle 2 opere ottocentesche che hanno per protagonista Elvira: *Ernani* (1844) di G. Verdi e *I puritani* (1835) di V. Bellini. Esiste sulla romanzesca lavorazione del film un bel documentario di Les Blank, *Burden of Dreams* (1982), che, secondo alcuni, è persino più affascinante del film. Avv. 157' G ★★★ oo

Il fiume① (*The River*①) IND.-USA 1951 di JEAN RENOIR con NORA SWINBURNE, ESMOND KNIGHT, ARTHUR SHIELDS, PATRICIA WALTERS • Nel Bengala, sulle rive del Gange, due ragazze inglesi s'innamorano di un ufficiale americano, mutilato di guerra, che, piuttosto di scegliere, se ne va. La vita continua. 1° film a colori (fotografia del fratello Claude) di Renoir e opera di transizione dal realismo sociale alla ricerca di narrazione "classica". Ingiustamente rimproverato di essere un documentario lirico mancato e di mancata critica al colonialismo, è una favola esotica (il romanzo della scrittrice Rumer Godden da cui è tratto risulta poco più di un pretesto) sul rapporto tra uomo e natura nel quadro di un panteismo pagano intinto di misticismo orientale. Ampio e solenne, chiede allo spettatore adesione contemplativa più che coinvolgimento emotivo. Vi lavorò come assistente il futuro grande regista Satyajit Ray. Dramm. 95' (87') T ★★★½ ooo

Il fiume② (*He Liu*) TAIW. 1996 di MING-LIANG TSAI con KANG-

-SHENG LEE, TIEN MIAO, SHIAO-LIN LU, SHIANG-CHYI CHEN, ANN HUI • Radiografia di un malessere esistenziale che in un giovane nullafacente di Taipei si manifesta in forma di dolore e di una malattia del corpo, sintomo del deserto d'amore familiare in cui vive. Scena culminante e tremenda: il commercio sessuale tra padre e figlio inconsapevoli in una sauna per uomini soli (e gay). 3° film di un regista taiwanese, premiato con l'Orso d'argento a Berlino 1997, che punta sugli abituali temi della solitudine e della incomunicabilità, una narrazione ellittica, un metaforico microrealismo. Dramm. 112' S ✱✱✱ oo

Il fiume d'argento (*Cold River*) USA 1982 di FRED G. SULLIVAN con SUZANNE WEBER, PAT PETERSEN, RICHARD JAECKEL • Nell'autunno del 1932 Tim e Lizzy, due fratellastri rimasti soli tra i monti Adirondack (New York) devono affrontare un inverno impervio, l'incontro con un orso e la presenza minacciosa di un ricercato per omicidio. Il vero protagonista di questo film per famiglie è il paesaggio. La regione degli Adirondack è fotografata magistralmente. I ragazzini sono credibili. Avv. 94' (RAG.) ✱✱½ oo

Il fiume del grande caimano IT. 1979 di SERGIO MARTINO con BARBARA BACH, CLAUDIO CASSINELLI, MEL FERRER, LORY DEL SANTO Dramm. 90' S ✱½ oo

Il fiume della paura (*The River Wild*) USA 1994 di CURTIS HANSON con MERYL STREEP, KEVIN BACON, DAVID STRATHAIRN, JOSEPH MAZZELLO, JOHN C. REILLY • Famiglia di Boston in vacanza in gommone su un fiume del Montana incappa in una coppia di banditi in fuga dopo una rapina. Thriller fluviale avvincente, pieno di suspense, che sa conciliare l'azione fisica con la finezza del disegno psicologico. I veri protagonisti sono due: il fiume e M. Streep. Lei è di un perfezionismo quasi insopportabile: per questo film ha imparato a remare con un remo solo e a fare il *rafting* (discesa in gommone sulle rapide), facendosi sostituire solo nel 10 per cento delle scene dalla controfigura. E tiene i primi piani come pochi altri. Avv. 108' T ✱✱½ ooo

Il fiume dell'ira (*The River②*) USA 1984 di MARK RYDELL con MEL GIBSON, SISSY SPACEK, SHANE BAILEY, SCOTT GLENN Dramm. 122' T ✱✱ oo

Un fiume d'oro (*River of Gold*) USA 1970 di DAVID FRIEDKIN con DACK RAMBO, ROGER DAVIS, RAY MILLAND, SUZANNE PLESHETTE, MELISSA NEWMAN Avv. 72' T ✱½ oo

Il fiume rosso (*Red River*) USA 1948 di HOWARD HAWKS con JOHN WAYNE, MONTGOMERY CLIFT, JOANNE DRU, WALTER BRENNAN, JOHN IRELAND, NOAH BEERY • Tom Dunson decide di tentare un'impresa mai realizzata prima: la transumanza di 10 000 capi di bestiame per 1000 miglia lungo il Chisholm Trail fino ad Abilene. L'aiuta il figlioccio che, durante il tragitto, si ribella al suo dispotismo. Il primo dei 5 western di Hawks, cineasta sotto il segno dell'evidenza, e il più epico in apparenza anche se strutturato su un forte rapporto edipico tra padre e figlio che, nella sceneggiatura di Borden Chase e Charles Schnee, ne fa una specie di *Gli ammutinati del Bounty* in chiave western. Dunson è il solo personaggio di Wayne la cui offuscata moralità non sa distinguere tra la ragione e il torto, mentre Clift vi porta una tenerezza e una sensibilità fino a quel momento inedite negli eroi western. Funzionale bianconero di Russell Harlan e musica di Dimitri Tiomkin. Rifatto nel 1988 in un film TV con James Arness. BN West. 133' (125') T ✱✱✱✱ oooo

I fiumi di porpora (*Les rivières pourpres*) FR.-GB 2000 di MATHIEU KASSOVITZ con JEAN RENO, VINCENT CASSEL, NADIA FARÈS, KARIM BELKRADAN, DIDIER FLAMAND, DOMINIQUE SANDA, JEAN-PIERRE CASSEL • Un atroce omicidio ad alta quota sulle montagne innevate della Savoia fa arrivare da Parigi a Guernon un famoso investigatore. La sua indagine s'intreccia con quella di un giovane, esuberante ispettore della zona. Dopo altri due omicidi altrettanto efferati e rocambolesche peripezie, il caso si chiude con una mirabolante sorpresa. Da un romanzo (1998) di Jean-Christophe Grangé, adattato dall'autore con il regista, questo giallo a enigma con cadenze da thriller ha una 1ª ora di indubbia efficacia nel mescolare i toni della mistery story con gli scatti violenti del *polar* d'azione, anche perché la cornice ambientale (un'università esclusiva in alta montagna, il ghiaccio, la neve, le alte cime) è insolita, esaltata dalla fotografia di Thierry Arbogast. Poi l'enfasi morbosa delle premesse tracima, affiora il sedicente messaggio umanista (antirazzista, antinazista), l'intrigo si gonfia, gli effetti speciali esondano, il *coup de théâtre* conclusivo è di una inverosimiglianza che sfiora il ridicolo. Pur convenzionale e déjà vu, il duetto a contrasto Reno-Cassel funziona. Il cammeo di D. Sanda, suora cieca e pazza con il voto del buio, è una chicca. Quasi 3 milioni di spettatori in Francia. Thrill. 105' G ✱✱½ ooooo

I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse (*Les Rivières pourpres - Les anges de l'Apocalypse*) FR.-IT.-GB 2004 di OLIVIER DAHAN con JEAN RENO, BENOÎT MAGIMEL, CAMILLE NATTA, CHRISTOPHER LEE, AUGUSTIN LEGRAND, SERGE RIABOUKINE, ANDRÉ PENVERN Thrill. 100' T ✱½ oo

Five Fingers - Gioco mortale (*Five Fingers*) USA 2006 di LAURENCE MALKIN con RYAN PHILLIPPE, LAURENCE FISHBURNE, COLM MEANEY, GINA TORRES, TOURIYA HAOUD, MIMI FERRER, JEROEN ZUIDWIJCK • In cadenze di thriller claustrofobico, è uno dei film USA sulla psicosi post 11 settembre 2001. Martijn, giovane pianista olandese, sbarca in Marocco con la fidanzata per collaborare a un programma di aiuti umanitari. È sequestrato da un gruppo di estremisti musulmani guidato dal fanatico Ahmatt che, per fargli confessare lo scopo recondito del suo viaggio (spia della Cia?), gli mozza le dita una a una. Scritto dal regista con Chad Thumann, giocato con efficacia sulla suspense, limitato da un'ottica strettamente statunitense, è una galleria di stereotipi sul terrorismo islamico. Musica: John Rea. Thrill. 90' G ✱✱ oo

The Five Heartbeats (*The Five Heartbeats*) USA 1991 di ROBERT TOWNSEND con ROBERT TOWNSEND, MICHAEL WRIGHT, LEON, HARRY J. LENNIX, TICO WELLS, DIAHANN CARROLL, HAROLD NICHOLAS • Ascesa e caduta di un gruppo di cantanti soul degli anni '60. I soliti problemi di un gruppo di neri che vivono nel mondo dei bianchi: impresari sfruttatori, droga, crisi sentimentali e familiari. Townsend si è documentato con molta serietà sulle carriere e sulla vita dei The Dells, dei The Temptations e di altri gruppi musicali, riuscendo a ottenere ottimi risultati dai suoi attori. Mus. 120' T ✱✱✱ oo

Flagrant désir (*Flagrant désir*) FR. 1986 di CLAUDE FARALDO con SAM WATERSTON, MARISA BERENSON, LAUREN HUTTON, BERNARD-PIERRE DONNADIEU Giallo 118' S ✱✱ oo

Flagrante adulterio (*Life at the Top*) GB 1965 di TED KOTCHEFF con LAURENCE HARVEY, JEAN SIMMONS, HONOR BLACKMAN, MICHAEL CRAIG, ROBERT MORLEY, MARGARET JOHNSTON, NIGEL DAVENPORT • Dal romanzo *Life at the Top* (1962, *L'arrivato*) di John Braine, seguito di *Room at the Top* (1957, *La strada dei quartieri alti*, diventato film nel 1959). Sceneggiatura: Mordechai Richler. Dieci anni dopo il matrimonio con la ricca figlia di un magnate della lana, Joe Lampton fa il punto: fallito come marito, non sfonda in politica ed eredita la direzione dell'azienda del suocero tra il disprezzo di tutti. Dramma che, pur diretto con impegno da Kotcheff, è troppo affastellato di temi per non risultare dispersivo nella narrazione e confuso negli sviluppi della vicenda. Seguirà una serie televisiva (*Man at the Top*) sul personaggio di Joe Lampton. BN Dramm. 117' T ✱✱ oo

Flags of Our Fathers (*Flags of Our Fathers*) USA-ISL. 2006 di CLINT EASTWOOD con RYAN PHILLIPPE, ADAM BEACH, JESSE BRADFORD, BARRY PEPPER, JAMIE BELL, PAUL WALKER • È il 1° film di guerra che prende spunto da una fotografia; il 1° dove i combattimenti sono raccontati con l'ottica di un infermiere; il 1° in cui tre soldati, che negano di esserlo, recitano la parte di eroi, trasformati in simboli utili per raccogliere, in *war bonds*, 14 miliardi di dollari, necessari per continuare la guerra e vincerla; il 1° che, con la stessa regia, ha per gemello e contraltare un film che racconta la stessa storia dal punto di vista del nemico (*Lettere da Iwo Jima*). Ispirato a un libro (2000) di James Bradley, figlio di John "Doc" Bradley, uno dei 6 (il marinaio-infermiere, gli altri erano marines) che il 25 febbraio 1945, 4 giorni dopo lo sbarco, innalzarono (due volte) la bandiera sul monte Suribachi, gesto immortalato dal fotoreporter Joe Rosenthal, premiato con il Pulitzer. Prodotto da Steven Spielberg, sceneggiato da Paul Haggis e William Browley Jr., è un film corale scomponibile in 3 livelli temporali a incastro: a) il presente (interpretati da attori, i vecchi superstiti sono intervistati dal narratore Bradley); b) i combattimenti sull'isola vulcanica che durarono 35 giorni (e vi morirono quasi 20 000 giapponesi e più di 6000 marines); c) la tournée attraverso gli USA dei tre sopravvissuti dell'alzabandiera. Nato da uno pseudo-evento, precursore dell'era delle guerre-spettacolo condotte con la gestione delle loro immagini e l'occultamento di quelle sgradevoli, è un film labirintico e complesso nella sua semplicità, avvicinabile più che a *Salvate il soldato Ryan* al cinema di Samuel Fuller, secondo il quale "in guerra non esistono eroi, ma soltanto sopravvissuti". Oltre al suo tema centrale – l'analisi dell'ipocrisia, della retorica, del patriottismo conclamato – emerge il tema, anzi il sentimento, della malinconia struggente dei tre superstiti che, trasformati in grotteschi eroi mediatici, ritornano alle loro vite banali. La vicenda del pellerossa Ira Hayes (Beach) – cui nel 1964 Johnny Cash dedicò una ballata – è eloquente. A questa materia corrispondono con ammirevole coerenza la regia di Eastwood, la trasparenza classica della sua scrittura, l'ironia riflessiva, il gusto per le ombre e le penombre. Dramm. 112' T ✱✱✱✱ oo

Flamenco (*Flamenco (de Carlos Saura)*) SP. 1995 di CARLOS SAURA con LA PAQUERA DE JEREZ, MERCHE ESMERALDA, MANOLO SANLÚCAR, JOAQUÍN CORTÉS, MANUEL MONEO, AGUJETA, MARIO MAYA, ANTONIO TOSCANO • Sono circa 500 i danzatori, cantanti, chitarristi che si alternano in questa documentazione in presa diretta dei vari stili e tendenze del flamenco, forma di canto e ballo di antica e incerta origine (forse gitana), diffusa in Spagna, specialmente in Andalusia. Il set di Plaza de Armas a Siviglia – arredata con specchi, sagome multicolori, pannelli bianchi – è rivelato dalla raffinata fotografia di Vittorio Storaro (dominante cromatica: arancione) che traccia il trapasso della luce dall'imbrunire all'alba in una gamma infinita di chiaroscuri. Senza sottotitoli né commento parlato. "È un'apprezzabile decisione artistica, preferibile a una traduzione approssimativa, ma quel che guadagna in purezza perde in accessibilità" (S. Sharpe); almeno per gli spettatori stranieri. 1° film in formato Univision (vicino al Techniscope), brevettato da Vittorio e Fabrizio Storaro. Mus. 100' T ✱✱✱ oo

Flamingo Kid (*The Flamingo Kid*) USA 1984 di GARRY MARSHALL con MATT DILLON, RICHARD CRENNA, JESSICA WALTER, HECTOR ELIZONDO, FISHER STEVENS, BRONSON PINCHOT, MARISA TOMEI, JOHN TURTURRO • Figlio di un idraulico di Brooklyn si lascia attirare dagli ozi e gli agi della dorata spiaggia del Flamingo Club, pieno di belle ragazze. Piacevole film ambientato nel 1963. Dillon promette bene con la sua faccia pulita di bravo ragazzo. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Flandres (*Flandres*) FR. 2006 di BRUNO DUMONT con SAMUEL BOLDIN, ADÉLAÏDE LEROUX, HENRI CRETEL, JEAN-MARIE BRUVEART, DAVID PULAIN • Nella provincia rurale delle Fiandre francesi, Barbe fa l'amore con Demester, amico d'infanzia, e con Blondel, mentre la sua amica France è fedele al suo Mordac. I 3 partono per la guerra (non identificata) in cui eseguono e subiscono atti di abietta violenza. Barbe, dopo un aborto, è chiusa in manicomio. Unico dei tre, Demester ritorna. Gran Premio della Giuria a Cannes 2006 dove spaccò i critici in due opposte fazioni. Al 4° film Dumont, formalista a oltranza, disegna nel 1° dei 3 atti personaggi che oscillano tra l'umano e l'inumano, la solitudine e le pulsioni sessuali, abitati da sentimenti che non confessano né comunicano. Nella 2ª parte uccisioni a sangue freddo di ragazzi in divisa, stupro, eliminazione gratuita di un contadino, vigliaccherie varie in una guerra atroce e astratta di cui ignorano tutto, contro un nemico invisibile, raccontata con voluta sgradevolezza. Solo alla fine, come per un colpo di grazia, si apre uno spiraglio con la confessione dell'amore reciproco tra Demester e Barbe. Reperibile in DVD. Dramm. 91' S ✱✱✱ oo

Flashback① IT. 1968 di RAFFAELE ANDREASSI con FRED ROBSHAM, SANDRA DAL SASSO, PILAR CASTEL, DADA GALLOTTI, GIANNI CAVINA • La tragedia della seconda guerra mondiale raccontata attraverso un soldato tedesco che nel 1944 sulla linea gotica viene messo di sentinella su un albero, e lì dimenticato. Realizzato dopo *I piaceri proibiti* (1964), mediocre film-inchiesta sulla prostituzione, dall'abruzzese Andreassi, poeta, appassionato di pittura, documentarista, è un singolare film a basso costo, quasi senza dialoghi, senza commento musicale (ma con un'espressiva colonna rumori) che, scavalcando la prosa narrativa, tende a essere, riuscendovi in parte, un poema sostenuto da una costante tensione morale. Dramm. 106' T ✱✱½ o

Flashback② (*Flashback*) USA 1990 di FRANCO AMURRI con KIEFER SUTHERLAND, DENNIS HOPPER, CAROL KANE, PAUL DOOLEY, CLIFF DE YOUNG, RICHARD MASUR, KATHLEEN YORK Comm. 108' T ✱½ oo

Flashdance (*Flashdance*) USA 1983 di ADRIAN LYNE con JENNIFER BEALS, MICHAEL NOURI, LILIA SKALA, BELINDA BAUER, SUNNY JOHNSON, CYNTHIA RHODES • Giovane operaia che sogna di fare un provino per l'accademia di danza s'innamora del suo capo. L'uomo cerca di aiutarla e lei si offende. Poi ci ripensa, si prepara al provino, lo fa e vince. Il filo conduttore è esile, ma questo dance-film vanta una discreta descrizione psicologica dei personaggi, una brillante cornice coreografica (15 numeri musicali), una fotografia calda e carezzevole, attori simpatici. Vince l'Oscar della miglior canzone con "Flashdance... What a Feeling" di Giorgio Moroder, Keith Forsey, Irene Cara. Nei numeri di danza la Beals fu parzialmente "doppiata" dalla ballerina Marine Jahan. I critici più severi l'hanno definito un videoclip troppo lungo e una compilation di rock-video. Comm. 96' T ✱✱ ooo

Flash Gordon① (*Spaceship to the Unknown*) USA 1936 di FREDERICK STEPHANI con BUSTER CRABBE, JEAN ROGERS, FRANK SHANNON, CHARLES MIDDLETON, PRISCILLA LAWSON, JOHN LIPSON • Flash Gordon, Dale Arden e il dr. Zarkov si dirigono con un razzo verso il pianeta Mongo per impedire che avvenga una terribile collisione con la Terra. È la versione condensata del primo serial Universal in 12 episodi (*Flash Gordon's Rocket Ship*), ispirato al personaggio che il geniale disegnatore Alex Raymond aveva inventato nel 1934. Raymond vi lavorò come consulente. Data la varietà di personaggi, costumi, scenografie e di effetti speciali (che allora si chiamavano ancora trucchi), fu un serial insolitamente costoso, anche se ebbe un inatteso successo di pubblico. Costò 350 000 dollari, troppi per i dirigenti della Universal che licenziarono Stephani perché non aveva rispettato il budget di partenza. BN Avv. 97' (RAG.) ✱✱ ooo

Flash Gordon② (*Purple Death from Outer Space*) USA 1940 di FORD L. BEEBE, RAY TAYLOR con BUSTER CRABBE, CAROL HUGHES, CHARLES MIDDLETON, FRANK SHANNON, ANNE GWYNNE BN Avv. 87' (RAG.) ✱½ ooo

Flash Gordon③ 1974 Vedi **Flesh Gordon**

Flash Gordon④ (*Flash Gordon*) USA 1980 di MIKE HODGES con SAM JONES, MAX VON SYDOW, ORNELLA MUTI, BRIAN BLESSED, TIMOTHY DALTON, TOPOL, MARIANGELA MELATO, MELODY ANDERSON • Nel 25° secolo il dottor Zarro scopre che la luna è stata dirottata di 12 gradi da un potente imperatore del Cosmo. Per impedire la distruzione della Terra parte su un razzo con Flash Gordon accompagnato dalla fidanzata Dale Arden. Qualche beceraggine nei dialoghi e un eccesso di caricatura parodistica sono i peccati minori di una trasposizione scattante e immaginosa dell'universo fantastico che Alex Raymond creò nelle sue tavole. Da segnalare il contributo di Danilo Donati (scene, costumi) e il Ming di von Sydow. Prodotto da Dino De Laurentiis, scritto da Lorenzo Semple Jr., girato in Todd-AO 35. L'eroe di Raymond era già stato portato sullo schermo in tre serie Universal, tutte con Larry "Buster" Crabbe come Gordon e Charles

Middleton come l'imperatore Ming: *Flash Gordon* (1936), *Flash Gordon's Trip to Mars* (1938), *Flash Gordon Conquers the Universe* (1940). È del 1974 *Flesh Gordon* di taglio pornoparodistico. Fantasc. 110' (RAG.) ★★★ ○○○

Flash of Genius (*Flash of Genius*) USA-CAN. 2008 di MARC ABRAHAM con GREG KINNEAR, DERMOT MULRONEY, LAUREN GRAHAM, TIM EDDIS, WARREN BELLE • Ritratto dell'ing. americano Robert Kearns, che nel 1964 brevettò un tergicristallo a intermittenza per automobili. Nel 1969 gli fu scippato dalla Ford Motor Company di Detroit e dalla Chrysler (nel 2009 ne erano dotati 145 milioni di auto in USA). Non gli basta che la Ford gli offra a ripetizione indennizzi sempre più cospicui: pretende che riconoscano pubblicamente il torto. Ottiene il processo e lo vince. A che prezzo? La sceneggiatura di Philip Rallsback e John Seabrook è puntigliosa, ma non approfondisce abbastanza il retroterra emotivo e familiare di Kearns per sottolineare la sua lotta solitaria contro un'oligarchia industriale corrotta e corruttrice. Prodotto al suo esordio nella regia dallo stesso Abraham. Ottimo protagonista Kinnear, ma anche la Graham e Mulroney sono ben guidati. Dettaglio fastidioso: piove spesso, ma nessuno dei personaggi ha mai l'ombrello o un impermeabile. Biogr. 119' T ★★★ ○○

Flashpoint (*Flashpoint*) USA 1984 di WILLIAM TANNEN con KRIS KRISTOFFERSON, TREAT WILLIAMS, RIP TORN, TESS HARPER, MIGUEL FERRER • Due agenti della polizia di frontiera rinvengono nel deserto del Texas una jeep, una valigia piena di dollari, un fucile ad alta precisione e un cadavere. Film d'esordio di Tannen che promette molto nel primo quarto d'ora e non mantiene. Routine. Giallo 94' T ★★ ○○

Il flauto magico① (*Troll flöjten*) SVE. 1974 di INGMAR BERGMAN con ULRIK COLD, JOSEF KÖSTLINGER, BIRGIT NORDIN, IRMA URRILA, HÅKAN HAGEGARD • In un Egitto immaginario il principe Tamino, scortato dall'uccellatore Papageno, innamorato di Papagena, deve superare molte prove per essere felice con la bella principessa Pamina, la figlia della pericolosa regina della Notte. Bergman porta la cinepresa in teatro e trascrive il celeberrimo capolavoro (1791) di Mozart, cantato in svedese, con intelligenza, reverenza e garbo. Compagnia di interpreti "leggeri", ma giovani cui il regista spiegò quel che voleva ottenere: "l'intimità, il tono umano, la sensualità, il calore, il contatto" (I. Bergman). Nel 1978 l'opera fu riportata sullo schermo in un film d'animazione di E. Luzzati e G. Gianini con un Papageno in carne e ossa che rende manifesta la morale della favola. Oper. 135' T ★★★½ ○○○

Il flauto magico② IT. 1978 di GIULIO GIANINI, EMANUELE LUZZATI • Come il principe Tamino, innamorato della bella Pamina, dovette superare difficili prove per entrare nel Regno della Luce. Dall'opera in due atti *Die Zauberflöte* (1791) di W.A. Mozart su libretto di J.E. Schikander, Gianini (animazione) e Luzzati (disegni) hanno tratto il loro film più ambizioso dove si raggiunge la fusione armonica tra scenografia (sipari, scene che ruotano, burattini, immagini fisse), fotografia (luci, ombre, silhouette) in tripudio cromatico di gusto prezioso. Luzzati trae partito dal lavoro fatto come scenografo e costumista per la messinscena teatrale di Franco Enriquez al Festival di Glyndebourne nel 1963. Anim. 54' (RAG.) ★★★½ ○○

Il flauto magico③ (*The Magic Flute*) GB 2006 di KENNETH BRANAGH con JOSEPH KAISER, AMY CARSON, BENJAMIN JAY DAVIS, LYUBOV PETROVA, RENÉ PAPE • Dopo 4 Shakespeare, con l'aiuto di Stephen Fry, il versatile e stravagante regista e attore irlandese ha riscritto in inglese il libretto tedesco di J.E. Schikander, per l'ultimo capolavoro di Mozart, trasferendone l'azione da un fantasioso antico Egitto alle trincee francesi della guerra 1914-18 dove si contrappongono due eserciti indefiniti, i blu e i rossi, che hanno in comune i piatti elmetti britannici. L'ammodernamento nasce da una rilettura di Schikander: messo in secondo piano il retroterra massonico, ha trasportato su un piano epico e collettivo il conflitto coniugale tra la Regina della Notte e Sarastro che si contendono l'affetto e la protezione della dolce Pamina. È una favola in cui la luce della pace (il Bene) sconfigge le tenebre della guerra (il Male). C'è tutto Branagh in questo film-opera, il meglio e il peggio: creatività e ridondanza, destrezza ingegnosa e il Kitsch più pacchiano della cultura di massa. Lirismo e retorica, invenzioni e artifizi, romanticismo ed effettacci da spot pubblicitario, con scenografie di raffinata pacchianeria. Tra gli attori-cantanti spiccano il Sarastro di Pape e soprattutto la Regina della Notte della Petrova. L'esecuzione musicale è di James Corlon alla guida della Chamber Orchestra of Europe. Distribuito da 01 con sottotitoli italiani BN/Col. Oper. 155' T ★★★ ○○○

Flavia, la monaca musulmana IT.-FR. 1974 di GIANFRANCO MINGOZZI con FLORINDA BOLKAN, MARIA CASARÈS, CLAUDIO CASSINELLI, ANTHONY CORLAN, SPIROS FOCAS, CIRO IPPOLITO • Nel XV secolo, tempo di incursioni saracene nelle Puglie, Flavia, monaca per forza, si ribella allo stato di soggezione in cui si trova la donna e si allea coi saraceni in una lotta senza speranza. Film anomalo nell'itinerario del sensibile Mingozzi per il repertorio sadico alla Krafft-Ebing che sciorina: decapitazioni, castrazione (di un cavallo), violenza carnale, torture, sodomizzazione di un ribaldo, impalamenti, scuoiamenti. Il tutto nel quadro di un'arringa per la liberazione della donna nelle cadenze di un anticlericalismo urlato. Bizzarro film in cui si dà corda a una Bolkan di aguzzo sessappiglio e si recupera al cinema la grande Casarès nel personaggio di suor Agata che vuole diventare papa. Dramm. 100' S ★★½ ○○○

Flawless - Senza difetti (*Flawless*) USA 1999 di JOEL SCHUMACHER con ROBERT DE NIRO, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, BARRY MILLER, CHRIS BAUER, DAPHNE RUBIN VEGA Dramm. 104' G ★★ ○○

Flesh (*Flesh*②) USA 1968 di PAUL MORRISSEY con JOE DALLESANDRO, GERALDINE SMITH, BARRY BROWN, CANDY DARLING, JACKIE CURTIS, PATTI D'ARBANVILLE • Una giornata nella vita di Joe, marchettaro a New York che si prostituisce per mantenere figlioletto e moglie lesbica e raccogliere 200 dollari necessari per fare abortire Patti, amichetta di lei. Montaggio assente: una serie di sequenze attaccate l'una all'altra senza preoccupazioni di progressione drammatica. Esistono tre modi di consumarlo: 1) vederlo come un pornofilm; 2) giudicarlo un "poema dell'innocenza e della sessualità multiforme" e un documentario su New York, apprezzandone il grado zero di scrittura; 3) irritarsi per l'accidia registica di Morissey. È, comunque, un documentario su Joe Dallesandro e la sua sonnacchiosa bellezza. Prodotto dalla bottega di Andy Warhol e nel 1978 distribuito in Italia in un'edizione mutilata di 18 minuti, doppiata fuori sincrono con voci scelte a caso. Dialoghi tradotti da Alberto Arbasino. Erot. 105' S ★★ ○○

Flesh Gordon (*Flesh Gordon*) USA 1974 di MICHAEL BENVENISTE, HOWARD ZIEHM con JASON WILLIAMS, SUZANNE FIELDS, JOSEPH HUDGINS, JOHN HOYT • Negli anni '30 la Terra è sconvolta da un vento di follia erotica proveniente dal pianeta Porno. A bordo di un missile a forma di pene, Flesh Gordon, la sua amichetta Dale Ardor e il prof. Vaffa partono per salvare la Terra dalla distruzione. Pornofumetto galattico dove, agitati da un barman impazzito, si mescolano gli ingredienti più disparati: lo sgangherato erotismo degli ultimi *comics* made in USA, la fantasiosa ingenuità del cinema di Méliès, l'aggressiva buffoneria della rivista *Mad*, la parodia delle avventure transpaziali, le più progredite tecniche dei film di animazione. Seguito 14 anni dopo da *Flesh Gordon and the Cosmic Cheerleaders*. Fant. 90' G ★★ ○○

Fletch - Cronista d'assalto (*Fletch Lives*) USA 1989 di MICHAEL RITCHIE con CHEVY CHASE, HAL HOLBROOK, JULIANNE PHILLIPS, R. LEE ERMEY, RICHARD LIBERTINI Dramm. 95' T ★½ ○○

Fletch - Un colpo da prima pagina (*Fletch*) USA 1985 di MICHAEL RITCHIE con CHEVY CHASE, TIM MATHESON, JOE DON BAKER, GEENA DAVIS, M. EMMET WALSH, DANA WHEELER-NICHOLSON • Giornalista intraprendente scopre traffico di droga che fa capo a uomini d'affari corrotti con appoggi anche tra la polizia. Giallo in funzione di C. Chase, comico poco adatto all'esportazione. Il doppiaggio e la traduzione dei dialoghi sono tremendi. Giallo 96' T ★★ ○○

Flicka, un cavallo per amico (*My Friend Flicka*) USA 1943 di HAROLD SCHUSTER con RODDY MCDOWALL, PRESTON FOSTER, RITA JOHNSON, JEFF COREY • Da un romanzo di Mary O'Hara. Vicino a una foresta, ai piedi di un grande lago, c'è una fattoria. Il proprietario, allevatore di cavalli, regala una puledra al figlio. La cura dell'animale sarà scuola di vita per il ragazzo. Ebbe due seguiti: *Il figlio di Fulmine* (1945) e *I verdi pascoli del Wyoming* (1948), ispirando anche una serie televisiva. Sentimentale, grazioso, predicatorio. Bellissimi paesaggi. Sent. 89' T ★★ ○○○

Flicka - Uno spirito libero (*Flicka*) USA-GB 2006 di MICHAEL MAYER con ALISON LOHMAN, TIM MCGRAW, MARIA BELLO, RYAN KWANTEN, DANNY PINO, DALLAS ROBERTS, JEFFREY NORDLING • Finita la scuola, Katy McLaughlin torna nel Wyoming dove la sua famiglia alleva cavalli. Cerca invano di domare Flicka, giovane stallone, così vivace e bizzarro che il padre lo vende come bestia da rodeo. La ragazza s'iscrive a una gara per guadagnare il denaro necessario a ricomprarlo. Sceneggiato da Lawrence Konner e Mark Rosenthal, basato su un personaggio già protagonista di 3 film negli anni '40 e di una serie TV alla fine dei '50, ha una sola novità: Ken è diventato Katy. Tema: il passaggio dall'adolescenza alla maturità. Suggestiva scelta dei paesaggi del Wyoming, adatti alle *horse operas*. Consigliabile ai ragazzi e agli animalisti. Sent. 94' (RAG.) ★★ ○○

Flic Story (*Flic Story*) FR.-IT. 1975 di JACQUES DERAY con ALAIN DELON, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, CLAUDINE AUGER, RENATO SALVATORI • Ambientato nella Parigi del 1947, è il duello a distanza tra l'ispettore Borniche della Sureté e un pericoloso criminale che, evaso dal carcere, torna in prima pagina con colpi ladreschi ed efferati delitti. Buona l'ambientazione (molto realismo, poco romanzo, risvolti intimistici), per un film modesto e inerte. Troppo schematici i due antagonisti. Notevole soltanto la sequenza finale in trattoria. Ispirato a fatti veri, raccontati da Roger Borniche. Poliz. 110' T ★★ ○○○

Flightplan - Mistero in volo (*Flightplan*) USA 2005 di ROBERT SCHWENKTE con JODIE FOSTER, PETER SARSGAARD, SEAN BEAN, KATE BEAHAN, MICHAEL IRBY, ASSAF COHEN, ERIKA CHRISTENSEN Thrill. 103' T ★★ ○○

I Flintstones (*The Flintstones*) USA 1994 di BRIAN LEVANT con JOHN GOODMAN, RICK MORANIS, ELIZABETH PERKINS, ROSIE O'DONNELL, KYLE MACLACHLAN, ELIZABETH TAYLOR, HALLE BERRY • Grazie all'aiuto di Barney, Fred supera l'esame per diventare dirigente della cava di pietra. Si monta la testa e si fa abbindolare dal capo e dalla procace segretaria dimenticandosi dell'amico. Per fare un film dai cartoni di Hanna & Barbera – da noi chiamati *Gli antenati* – hanno contribuito 32 scrittori (37 secondo altre fonti) e sono stati spesi 40 milioni di dollari. I bestioni e le bestiole sono divertenti, gli effetti speciali funzionano, ma l'umorismo è pesante, la regia impacciata e l'aggiornamento agli anni '90 faticoso. I più bravi della compagnia sono Moranis (Barney) e la Taylor (suocera di Fred). Comico 92' T ★½ ○○○○

I Flintstones in Viva Rock Vegas (*The Flintstones in Viva Rock Vegas*) USA 2000 di BRIAN LEVANT con MARK ADDY, STEPHEN BALDWIN, KRISTEN JOHNSTON, JANE KRAKOWSKI, JOAN COLLINS, THOMAS GIBSON Comico 90' T ★ ○○

Flippaut (*Get Crazy*) USA 1983 di ALLAN ARKUSH con MALCOLM MCDOWELL, DANIEL STERN, ALLEN GOORWITZ, ED BEGLEY JR., LOU REED • Preparazione e svolgimento di un grande concerto rock di fine d'anno, raccontati con il ritmo convulso di un cartoon e una serie di gag comiche alla velocità di un mitragliatore. Film goliardico, schizzato, nella scia del filone *National Lampoon's*, un gran casino ironico sullo show business del rock, inframmezzato da numeri musicali con McDowell che scimmiotta Mick Jagger e Lou Reed alle prese con Bob Dylan. Mus. 92' T ★★½ ○○○

Flipper (*Flipper*②) USA 1996 di ALAN SHAPIRO con PAUL HOGAN, ELIJAH WOOD, CHELSEA FIELD, ISAAC HAYES, JESSICA WESSON Comm. 96' T ★½ ○○

Flipper contro i pirati (*Flipper's New Adventure*) USA 1964 di LEON BENSON con LUKE HALPIN, PAMELA FRANKLIN, HELEN CHERRY • Seguito di *Il mio amico delfino*. Per evitare che Flipper finisca in un acquario, il giovane Sandy si rifugia con lui su un'isola deserta dove bazzica una banda di pirati. Innocuo film d'avventure, indeciso nel tono. Ritmo spigliato e un ottimo delfino. Avv. 103' T ★★ ○○○

Flirt IT. 1983 di ROBERTO RUSSO con MONICA VITTI, JEAN-LUC BIDEAU, ALESSANDRO HABER, EROS PAGNI, MARINA CONFALONE Comm. 95' S ★★ ○○

Flirting (*Flirting*) AUSTRAL. 1989 di JOHN DUIGAN con NOAH TAYLOR, THANDIE NEWTON, NICOLE KIDMAN, BARTHOLOMEW ROSE, FELIX NOBIS, NAOMI WATTS • Australia, 1965. Nel College St. Alban l'adolescente Danny, australiano e di umili origini, s'innamora di una ragazza dell'Uganda. Seguito di *The Years My Voice Broke* (1987), il film fa parte di una trilogia sui riti di passaggio dall'adolescenza alla giovinezza che ha per protagonista Danny e per interprete l'espressivo Taylor (poi in *Shine*). Duigan segue la lezione di Truffaut e del ciclo di Antoine Doinel/Jean-Pierre Léaud. Pur tenendo la sua cronaca su un registro umoristico, il regista-sceneggiatore sa suggerire con efficacia l'orrore di quel che la borghesia australiana fece ai suoi figli negli anni '60. 1° film della Watts. Sent. 100' T ★★½ ○○○

Flirt (New York-Berlino-Tokyo) (*Flirt*) USA-GB-GERM.-GIAP. 1995 di HAL HARTLEY con BILL SAGE, PARKER POSEY, MARTIN DONOVAN, DWIGHT EWELL, DOMINIK BENDER, GENO LECHNER, ELINA LÖWESOHN, MIHO NIKAIDOH, TOSHIZO FUJISAWA, CHIKAKO HARA, HAL HARTLEY Dramm. 85' T ★★ ○

Floating Clouds (*Ukigumo*) GIAP. 1955 di MIKIO NARUSE con HIDEKO TAKAMINE, MASAYUKI MORI, MARIKO OKADA, DAISUKE KATO, CHIEKO NAKAKITA • È, forse, almeno sui mercati di lingua inglese (in Italia non fu mai distribuito), il più noto film in 37 anni di carriera di M. Naruse, il più infelice, sfortunato e pessimista tra i registi giapponesi di prima fila. Da un romanzo di Fumiko Ayashi; durante la seconda guerra mondiale, in un'assolata isola del Vietnam una bella ragazza s'innamora di un ingegnere governativo sposato. Nel 1946 lo chiama a Tokyo ma, quando lui rifiuta di lasciare la moglie, diventa una prostituta. I due continuano a vedersi: lui immutabile nel suo ipocrita egoismo, anche come vedovo; lei tenacemente innamorata, nonostante le umiliazioni. Quando finalmente vivono insieme in un'altra isola, lei muore. Fuori piove. Nei film di Naruse il rapporto di coppia è sempre precario: la felicità è impossibile, sostituita da una sorta di serena rassegnazione. È un'occasione per ammirare H. Takamine, attrice intensa e versatile, cara anche a Kinoshita, e la scrittura invisibile e delicata del regista. Nel 2007 il British Film Institute pubblicò un cofanetto di DVD che, oltre a *Ukigumo*, comprende *Late Crysanthemums* (*Bangiku*, 1958) e *When a Woman Ascends the Stairs* (*Onna ga kaidan toki*, 1960). BN Sent. 123' T ★★★½ ○○○

Flo e Marion mannequins (*Footlose Widows*) USA 1926 di ROY DEL RUTH con LOUISE FAZENDA, JACQUELINE LOGAN, JASON ROBARDS, DOUGLAS GERRARD, NEELY EDWARDS, ARTHUR HOYT, MACK SWAIN • Due indossatrici, vedove svelte, truffano un signore e se ne vanno, con un guardaroba all'ultima moda, in un elegante albergo a caccia di mariti ricchi. Firmata dal produttore/sceneggiatore Darryl Zanuck, è una commedia degli equivoci Warner Bros al servizio del talento comico di L. Fazenda e della vispa bellezza di J. Logan. C'è anche il grosso Swain (*La febbre dell'oro*) per il quale il regista realizza un'apposita sequenza, l'immaginario flashback sul defunto marito di Flo. BN Comm. 76' T ★★★ ○○○

Florida Straits (*Florida Straits*) USA 1986 di MIKE HODGES con RAUL JULIA, FRED WARD, DANIEL H. JENKINS, JAIME SANCHEZ, VICTOR ARGO, ILKA TANYA PAYAN AVV. 97' T ★★ ○○

Flower and Snake (Fiore e serpente) (*Hana to hebi*) GIAP. 2004 di TAKASHI ISHII con AYA SUGIMOTO, RENJI ISHIBASHI,

Kenichi Endo, Misaki Mori, Yoshiyuki Yamaguchi • Sposata con un ricco costruttore che la trascura, la ballerina di tango Shizuko è ceduta, dietro ricatto, a Showa, 95enne e feroce boss della yakuza che prima pubblicamente la umilia e poi ne fa la sua amante. Nella sottomissione la donna si sbarazza della sua frigidità. Maestro riconosciuto del porno *pink eiga*, Ishii ha adattato il romanzo di Dan Oniruko, già filmato nel 1974 da Masaro Konuma. Lo fa con la sua abituale scrittura di gelido distacco, incorniciandolo in un clima ambiguamente onirico alla *Eyes Wide Shut*, che non riscatta gli stereotipi del porno audiovisivo, compresa la fellatio di partenza (in digitale) con un serpente. Seguito da *Hana to hebi 2 - Pari/Shizuko* (2005). Erot. 115′ S ** oo

Flubber - Un professore tra le nuvole (*Flubber*) USA 1997 di Les Mayfield con Robin Williams, Marcia Gay Harden, Christopher McDonald • Rifacimento di un vecchio film Disney di successo: *Un professore fra le nuvole* (1961). Dinamico, geniale e distratto, il professor Phillip Brainard inventa quasi per caso il *flubber*, sostanza gelatinosa e verdastra che è una nuova fonte di energia pulita. C'è un disonesto che fiuta il grosso affare e un collega rampante che, dopo avergli rubato più di una invenzione, tenta di portargli via la fidanzata. Scritto e prodotto da John Hughes, il fortunato inventore di *Mamma, ho perso l'aereo*, è una farsa catastrofica che ricalca le orme del film precedente, compresa la partita di basket e l'auto che vola. Buoni sentimenti a pioggia, tecnologicamente aggiornati con strepitosi effetti speciali, compreso Weebo, computer volante e "spalla" comica di Williams, che sogna di essere una donna. Comico 96′ RAG. ** ooo

Il fluido che uccide (*The Blob*②) USA 1988 di Chuck Russell con Shawnee Smith, Kevin Dillon, Donovan Leitch, Candy Clark Horr. 95′ T ** oo

Fluido mortale (*The Blob*①) USA 1958 di Irvin S. Yeaworth Jr. con Steve McQueen, Aneta Corseaut, Earl Rowe • Proveniente da un mondo remotissimo nello spazio e sconosciuto, una "goccia" gelatinosa assimila gli umani e diventa sempre più grande. È un film di fantascienza degli anni '50, con le ingenuità e i trucchi maldestri dell'epoca, divenuto famoso in Italia alla fine degli anni '80 grazie a una trasmissione TV di RAI3, curata da Enrico Ghezzi, Marco Giusti e C. Per la 1ª volta protagonista McQueen (ancora Steven). La canzone del titolo è di Burt Bacharach. Un seguito (*Beware! The Blob*, 1971) e un remake 30 anni dopo. Fantasc. 86′ T ** oo

Fluke (*Fluke*) USA 1995 di Carlo Carlei con Matthew Modine, Nancy Travis, Eric Stoltz, Max Pomeranc • Da un romanzo di James Herbert. Reincarnatosi in un cane dopo essere morto in un incidente d'auto, un giovane capofamiglia cerca di ritrovare i suoi ex familiari umani. Lo aiuta il simpatico bastardo Rumbo. 1° film in America dell'italiano Carlei, ha la pretesa di far quadrare una fiaba secondo le regole della realtà a scapito dell'emozione e dell'originalità. I cani sono diretti con maestria. Fiab. 100′ RAG. ** oo

Fobia (*Phobia*) Can. 1980 di John Huston con Paul Michael Glaser, John Colicos, Susan Hogan, Alexandra Stewart, David Bolt Giallo 90′ G ** oo

I fobici It. 1999 di Giancarlo Scarchilli con Luca Laurenti, Daniele Liotti, Sabrina Knaflitz, Gianmarco Tognazzi, Rodolfo Laganà, Sabrina Ferilli Ep. 98′ T *½ oo

Focaccia Blues It. 2009 di Nico Cirasola con Dante Marmone, Luca Cirasola, Tiziana Schiavarelli, Onofrio Pepe, Renzo Arbore, Lino Banfi, Michele Placido, Nichi Vendola • Film pugliese a 18 carati. Trae spunto da una notizia che fece il giro del mondo: nel 2002 in Altamura (Bari-Murge), la multinazionale McDonald's inaugurò un locale di 500 mq con una scritta luminosa alta 18 m. Il panettiere Luca Di Gesù aprì a pochi metri di distanza un piccolo negozio che giornalmente offriva ai clienti una squisita focaccia, attirando persino dipendenti e dirigenti del McDonald's. Davide contro Golia, insomma. Pochi mesi dopo, all'inizio del 2003, Golia fu costretto a chiudere per deficit di clienti. Con l'aiuto di Alessia Lepore e il sostegno del produttore Alessandro Contessa, Cirasola, pugliese doc, ne ha cavato una *docufiction* un po' sgangherata e simpatica nella sua mistura di catalogo antropologico; comici siparietti della coppia Arbore-Banfi che litigano sulle rispettive vanterie campanilistiche (Foggia-Bari); erotismo e umorismo; scorribande nel Nuovo Mondo dove esiste perfino un'università dell'hamburger; slow food vs. fast food; elogio dell'antica saggezza del Sud mediterraneo dove il tempo non è denaro, ma una vera ricchezza interiore, un retroterra all'ombra della malinconia. Doc. 78′ T *** oo

Fog (*The Fog*①) USA 1980 di John Carpenter con Adrienne Barbeau, Jamie Lee Curtis, Janet Leigh, Hal Holbrook, Tom Atkins, Nancy Loomis, John Houseman • Nella cittadina di Antonio Bay (N. California), durante le feste nebbiose del centenario, si materializzano i fantasmi dei marinai annegati cent'anni prima nel naufragio di un veliero, provocato dalla cupidigia degli abitanti in una notte di nebbia. Ne segue una serie di atroci delitti. Scritto dal regista con la produttrice Debra Hill (fotografia: Dean Cundey). Nel raccontare in stile iperrealista questa storia di zombi, Carpenter conferma l'eleganza semplice del suo linguaggio e il talento visionario, nonostante occasionali esitazioni e qualche passaggio sbrindellato, senza cadere negli stereotipi consuenti dell'orrore. Il tema di fondo non è tanto la vendetta quanto la paura ancestrale di un peccato originale. Ne esiste un mediocre remake (2005). Horr. 91′ G *** oo

The Fog - Nebbia assassina (*The Fog*②) USA 2005 di Rupert Wainwright con Tom Welling, Maggie Grace, Rade Serbedzija, Selma Blair, Kenneth Welsh • John Carpenter che aveva scritto e diretto il notevole *The Fog* (1980) si è limitato a firmarne il remake come produttore con Debra Hill, sua cosceneggiatrice di allora, defunta nel marzo 2003 prima che cominciassero le riprese. La vecchia sceneggiatura è stata liberamente riscritta da Cooper Layne, ma purtroppo alla libertà non corrisponde l'intelligenza inventiva: nel rifarlo si è badato soprattutto ai gusti del pubblico giovanile del 2000, guastati dal torpido sensazionalismo dell'horror postmoderno. Più che assassina, la nebbia è digitale come i fantasmi lebbrosi che vengono dal 1871 e diffondono il terrore tra la popolazione di Antonio Bay. Oltre a modificare la protagonista femminile (Grace), attribuendole una storia d'amore, si calca la mano sui crimini commessi dai padri fondatori. Tema centrale: la responsabilità delle nostre azioni anche nei confronti delle generazioni future. Le intenzioni (ipocrite) sarebbero di farne un racconto morale mascherato da horror. Horr. 100′ G ** oo

La foglia di Eva (*The Girl from Jones Beach*) USA 1949 di Peter Godfrey con Ronald Reagan, Virginia Mayo, Eddie Bracken, Dona Drake, Henry Travers BN Comm. 78′ T *½ oo

Foglie d'autunno (*Autumn Leaves*) USA 1956 di Robert Aldrich con Joan Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles, Lorne Greene, Ruth Donnelly • Matura dattilografa incontra giovanotto che le fa la corte. Accetta di sposarlo, ma dopo qualche tempo lui manifesta gravi turbe mentali. Molti traumi nel suo passato. Urge clinica. Ma lei spera. Primo melodramma borghese di Aldrich al femminile. Concepito dalla Columbia come veicolo per la cinquantaduenne Crawford nella parte di una zitella indurita con tracce dell'antico splendore, è qualcosa di più e di meglio. Nat King Cole canta in inglese la canzone di Kosma e Prévert tema del film. BN Dramm. 108′ G *** ooo

Foglie d'oro (*Bright Leaf*) USA 1950 di Michael Curtiz con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal, Jack Carson, Donald Crisp, Gladys George • Dal romanzo di Robert Wilders. Ricco coltivatore di tabacco fa cacciare dal paese Brant Royle che ha osato baciare sua figlia. Tempo dopo, con l'aiuto di una ex amante, Royle finanzia un nuovo progetto per la fabbricazione di sigarette, s'arricchisce, danneggiando il monopolio dei sigari, fa fallire il rivale che si dà la morte. Sua figlia, che ha sposato Royle, lo vendica. Pur con qualche languore, è un turgido melodramma che funziona, sostenuto dalla bella fotografia di Karl Freund e dall'energica regia. Nella parte di un solitario arrogante e arrivista, Cooper scopre la parte segreta del suo temperamento. BN Dramm. 110′ T *** ooo

The Fog of War (*The Fog of War Eleven Lessons from the Life of Robert S. McNamara*) USA 2003 di Errol Morris • Un'avvincente lezione di storia – ma con riflessioni che toccano anche la contraddittoria natura dell'*homo sapiens/demens* – è questo documentario, tratto da 30 ore di interviste a Cambridge (Massachusetts), che è pure un vivido ritratto di Robert McNamara, studioso di logica, etica, statistica, docente all'università di Harvard, presidente della Ford, segretario della Difesa dal 1961 al 1968 prima con Kennedy e poi con Johnson, figura-chiave della politica statunitense nel Novecento. Pur corredato di materiale d'archivio, filmati di repertorio, trovate grafiche (i pezzi del domino), il documentario, scandito in 11 lezioni, è un'intervista in cui McNamara, ormai non lontano dai novant'anni, parla in modo lucido, talvolta autocritico, di sé stesso, della sua vita, delle sue idee, ma anche si confessa, si commuove persino e, quel che più conta, si pone gravi e terribili domande alle quali non seppe e non sa trovare una risposta convincente. Questo è il nucleo emotivo che coinvolge e scuote lo spettatore: si ascolta un ex potente della politica USA che, obbedendo agli ordini, fu un dispensatore di morte anche se cercò di limitare il massacro o di evitarlo, e che, da anni entrato nell'alta età, rivela fragilità e ammette l'inadeguatezza degli uomini a controllare il corso delle cose, della politica, della guerra. Oscar per il documentario di lungometraggio. Doc. 95′ (107′) T ***½ oo

La folla (*The Crowd*) USA 1928 di King Vidor con James Murray, Eleanor Boardman, Bert Roach, Lucy Beaumont, Estelle Clark • Storia di un uomo qualunque e di sua moglie in una metropoli (New York): piccole gioie e grandi dispiaceri. L'ultimo grande film muto di Vidor, un'amara parabola sul "sogno americano" che, per tematica e forma, si distacca nettamente dal cinema hollywoodiano del periodo. Influenzato dalla narrativa americana degli anni '20 (Dos Passos, Dreiser, S. Lewis) e da un certo cinema europeo (Murnau) attento all'esistenza quotidiana degli uomini comuni, ha interpreti ammirevoli, efficaci squarci visivi di New York e un linguaggio inventivo la cui originalità è apprezzabile soltanto collocandolo nel suo contesto storico. Vidor ne girò l'ideale seguito con *Nostro pane quotidiano* (1934). BN Dramm. 104′ T **** ooo

La folle impresa del dottor Schaefer (*The President's Analyst*) USA 1967 di Theodore J. Flicker con James Coburn, Godfrey Cambridge, Severn Darden, Joan Delaney • Giovane e intelligente psicoanalista è scelto come medico privato del presidente degli Stati Uniti. Dopo un primo periodo di euforia il giovane si trova sommerso da tali e tante responsabilità che scappa. Lo rincorrono agenti segreti di ogni razza. Farsa satirica di fantapolitica con precisi agganci alla realtà degli anni '60, ma ancora attuale. Scritto dallo stesso Flicker (che, comunque, dovette aspettare undici anni per fare un altro film), fece un po' di scalpore negli USA, ma passò quasi inosservato in Europa. Concia per le feste l'FBI. Grott. 104′ T *** oo

Una folle stagione d'amore (*Mad Love*②) USA 1995 di Antonia Bird con Drew Barrymore, Chris O'Donnell, Joan Allen, Matthew Lillard, Jude Ciccolella, Kevin Dunn, T.J. Lowther Sent. 93′ T ** oo

Follia① (*Rage in Heaven*) USA 1941 di W.S. Van Dyke II con Ingrid Bergman, Robert Montgomery, George Sanders, Lucile Watson, Oscar Homolka • Schizofrenico, astenico, depressivo, sposato a un'incantevole fanciulla, fa di tutto per distruggere la propria felicità. Van Dyke descrive invece di scavare, diluisce invece di stringere i tempi. La Bergman in un suo tipico ruolo di vittima amorosa. Fiacco. Tratto da un romanzo di James Hilton e sceneggiato da Christopher Isherwood, avrebbe avuto bisogno di un regista meno superficiale e più personale per trascendere i limiti del genere. Suggestivo commento musicale di B. Kaper. L'enigmatico titolo originale deriva da due versi di William Blake: "Un usignolo in gabbia/suscita la rabbia di tutto il cielo". BN Dramm. 83′ G ** oo

Follia② (*Asylum*②) GB-Irl. 2005 di David Mackenzie con Natasha Richardson, Ian McKellen, Hugh Bonneville, Marton Csokas, Joss Ackland, Judy Parfitt, Wanda Wentham • Il titolo italiano sostituisce il contenuto al contenitore di quello inglese, parola di etimologia greca che contiene il concetto di inviolabile per legge. All'uscita si capisce perché Natasha Richardson, figlia di Tony e di Vanessa Redgrave, prematuramente scomparsa nel 2009 per un incidente sugli sci, abbia speso tempo e denaro per cavare un film dal romanzo (1996) più venduto dello scozzese Patrick McGrath (500 000 copie in Italia) e interpretare Stella, la sua protagonista. Ambientata negli anni '50 in un manicomio inglese, è la storia dell'amore travolgente di una donna e madre (malmaritata con uno psichiatra in carriera che la trascura) per Edgar, scultore da sei anni ricoverato dopo aver ucciso e massacrato la moglie per gelosia. Un amore che la porterà alla follia. A far da burattinaio alla storia (ma non più voce narrante come nel libro) c'è il dottor Cleave, un altro psichiatra dell'istituto, interpretato da McKellen, grande teatrante prestato al cinema. Scritto da Patrick Marber e Chrysanthy Balis, punta sull'atmosfera e l'interiorità dei personaggi con qualche eccesso decorativo sebbene non trascuri il controcanto "normale" del personale del manicomio, imperniato su una rispettabilità molto british. "Nessuno è sano là dentro..." (E. Martini). Fotografia: Giles Nuttgens. È il caso raro e spiazzante di un thriller romantico che sa far aspettare. Girato nel 2003. Thrill. sent. 99′ G *** oo

Follia d'amore (*Fool for Love*) USA 1985 di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton, Randy Quaid • Da un testo teatrale (1979) di S. Shepard: in uno squallido motel, al limite del deserto Mojave nel Nuovo Messico, s'incontrano un uomo e una donna, legati da un enigmatico patto di passione. Li circonda una piccola folla di figure che sembrano fantasmi del passato. Il copione di Shepard è minestra riscaldata alla Tennessee Williams, ma la scrittura registica riesce parzialmente a riscattarle, soprattutto nella prima parte. Ammirevoli la Basinger per sobria intensità e Stanton per il suo gigionismo ben temperato. Dramm. 106′ G **½ oo

La follia della metropoli (*American Madness*) USA 1932 di Frank Capra con Walter Huston, Constance Cummings, Kay Johnson, Pat O'Brien, Gavin Gordon • L'illuminato presidente della Union National Bank concede prestiti "personalizzati" e sua moglie organizza una rapina. Alla notizia del furto, i correntisti impazziti rivogliono il loro denaro. Panico. Un dramma borghese, una commedia nera con narrazione partecipe e contemporaneamente distaccata, ironica, piena di annotazioni acute e un po' ciniche sulla follia collettiva ai tempi della Depressione. Veloce e teso come la traiettoria di una pallottola. È il 1° dei film di Capra scritto da Robert Riskin. BN Dramm. 81′ T *** oo

La follia di Barbablù (*Bluebeard*①) USA 1944 di Edgar G. Ulmer con Jean Parker, John Carradine, Nils Asther, Ludwig Stossel • Un burattinaio parigino s'innamora di una modista alla quale confessa di essere un maniaco omicida, raccontandole la sua storia. Epilogo tragico. Girato in 6 giorni, è uno dei 12 film che Ulmer diresse per la PRC dal 1942 al 1945. Connubio sorprendente di espressionismo, romanticismo, surrealismo con espliciti omaggi al cinema muto. BN Dramm. 73′ G *** oo

La follia di Henry (*Henry Fool*) USA 1998 di Hal Hartley con Thomas Jay Ryan, James Urbaniak, Parker Posey, Maria Porter, James Saito, Kevin Corrigan, Liam Aiken • Tutto si può discutere in Hartley, ma non la coerenza, la fedeltà a sé stesso, alla propria autonomia, a un cinema di parole, e l'umanesimo di fondo che ha nell'amicizia e nella fiducia i suoi cardini. Quella di Henry Fool (Ryan), irresistibile parlatore,

fumatore irriducibile, megalomane, un po' canaglia e irresponsabile, ma onesto e generoso in profondità, e dell'introverso, silenzioso e goffo Simon Grim (Urbaniak), netturbino a New York con la vocazione della poesia, è una bizzarra storia che fa perno sulla scrittura, la lettura, i libri, editi e inediti. È Henry che scopre in Simon il poeta, lo spinge a scrivere, a trovare un editore. Se qualcuno trovasse i personaggi "russi" più che yankee, non avrebbe torto: Hartley ha un vero culto per Tolstoj. È facile trovare eccessi, difetti e scompensi in *Henry Fool* (titolo italiano tendenzioso), ma diventano perdonabili se si ha occhio (e orecchio: anche la musica è del regista) per l'insolita miscela di intensità e leggerezza di scrittura, la varietà dei registri, l'intelligenza dei particolari. Che importa se tutta la parte conclusiva – compreso il Nobel a Simon – è di una clamorosa inverosimiglianza se poi sfocia nella corsa finale di Henry all'aeroporto? Premio per la sceneggiatura a Cannes. Distribuito in Italia nel 2001. Dramm. 137' G ✱✱✱ ○○

La follia di Roberta Donge (*La verité sur Bébé Donge*) FR. 1951 di HENRI DECOIN con DANIELLE DARRIEUX, JEAN GABIN, DANIEL LECOURTOIS, GABRIELLE DORZIAT • Da un romanzo di Georges Simenon. Roberta (Elisabeth nell'originale) Donge, detta Bébé, arriva all'uxoricidio dopo dieci anni con un industriale cinico che l'ha tradita fin dalle prime settimane di matrimonio. Avvelenato, nella sua lunga agonia Francesco fa il bilancio della sua vita. Film più abile che ispirato. Intriso di una dialettica psicologica fin troppo scaltrita, non riesce a nascondere le crepe della sua impostazione artificiosa, fondata sulle differenze di casta sociale. D. Darrieux riscatta con finezza e sensibilità la misoginia con cui è stato disegnato il personaggio. Misoginia che l'ipocrita titolo italiano sottolinea. BN Dramm. 104' G ✱✱½ ○○○

Le folli avventure di Rabbi Jacob (*Les aventures de Rabbi Jacob*) FR.-IT. 1973 di GÉRARD OURY con LOUIS DE FUNÈS, MARCEL DALIO, CLAUDE GIRAUD, HENRY GUIBERT, JOSY EISENBERG, SUZY DELAIR, RENZO MONTAGNANI • Mentre si reca al matrimonio della figlia, industriale è coinvolto nel rapimento di un leader arabo. Tra mille disavventure si celebra il matrimonio, ma nel frattempo la figlia cambia sposo. Costruito su misura per lo scoppiettante de Funès, la commedia è ricca più di movimento che di trovate. E il movimento è spesso soltanto agitazione. Scritta da Oury con la figlia D. Thompson e R. De Leonardis. Suscitò molte polemiche perché, pur in forma comica, affronta il tema di un possibile dialogo tra le 3 religioni monoteiste (ebraismo, cristianesimo, Islam). Comico 100' T ✱✱ ○○○

I folli dell'etere (*The American Way*) GB 1986 di MAURICE PHILLIPS con DENNIS HOPPER, MICHAEL J. POLLARD, EUGENE LIPINSKI, JAMES AUBREY • Una banda di reduci dal Vietnam dichiara guerra a una senatrice rampante e al pubblico televisivo americano con una serie di brevi trasmissioni pirata. Sesso, droga e rock'n roll in questo film volutamente sporco, sgradevole, con un Hopper (bravissimo) completamente sfatto. Un film pieno di idee e rabbia. Due sequenze da antologia, la prima e l'ultima. Titolo in USA: *Riders of the Storm*. Dramm. 105' (92') S ✱✱½ ○○

Follie del cinema (*Movie Crazy*) USA 1932 di CLYDE BRUCKMAN con HAROLD LLOYD, CONSTANCE CUMMINGS, KENNETH THOMPSON, SYDNEY JARVIS • Per un equivoco Harold è chiamato a Hollywood per un provino. Guai a catena finché, senza volerlo, riesce a ottenere un contratto di attore comico. È considerato il migliore dei lungometraggi sonori di Lloyd che figura anche come sceneggiatore. Oltre al divertente motivo dello sdoppiamento della Cummings (bionda nella vita, bruna sul set, e lui crede che siano due donne diverse), sono memorabili due sequenze: la serata mondana con l'abito da illusionista e il lungo combattimento sul set inondato dall'acqua. BN Comico 84' T ✱✱✱ ○○○

Follie dell'anno (*There's No Business Like Show Business*) USA 1954 di WALTER LANG con ETHEL MERMAN, DAN DAILEY, DONALD O'CONNOR, MITZI GAYNOR, MARILYN MONROE • Peripezie e disavventure a lieto fine di una famiglia di attori ai tempi in cui trionfava il vaudeville. Film Fox di alto costo con musiche, più che musical vero e proprio, conta per le canzoni di Irving Berlin (tre delle quali cantate dalla Monroe con la sua vocina) e per i numeri di O'Connor. Piacevole e prolisso. C'è anche Johnny Ray, allora famoso cantante pop (e sordo). Mus. 117' T ✱✱½ ○○

Le follie dell'imperatore (*The Emperor's New Groove*) USA 2001 di MARK DINDAL • Il giovane e arrogante imperatore Kuzco vuole radere al suolo la casa di un onesto contadino, Pacha, per costruirsi una piscina. La sua perfida consigliera Yzma nel tentativo di ucciderlo lo trasforma per errore in un lama. Kuzco si rifugia nella foresta proprio con Pacha e tra i due nasce un'amicizia che cambierà la vita di Kuzco. Iniziato nel 1999, realizzato con il contributo di 400 disegnatori e 300 tra tecnici e addetti alla produzione, questo film di animazione della Disney è corto e semplice, senza effetti speciali mirabolanti, con pochi personaggi e una storia con morale incorporata, ma tutto sommato è gradevole, moderatamente divertente, pacatamente rilassante. Le voci italiane sono di Luca Bizzarri (Kuzco), Adalberto Maria Merli (Pacha) e Anna Marchesini (Yzma) che si distingue per spiritosa perfidia. Anim. 78' T ✱✱ ○○

Follie del secolo IT. 1939 di AMLETO PALERMI con ARMANDO FALCONI, PAOLA BARBARA, SERGIO TOFANO, OLGA VITTORIA GENTILI, DINA SASSOLI, CLELIA MATANIA • Giovane marito trascura la moglie per corteggiare una cantante. Il galante suocero entra in lizza e fa sposare la cantante a un musicista. Tratto da una commedia di Alessandro De Stefani, *I capricci di Susanna* (1932), è un film in costume, recitato benissimo, che coniuga frivolezza con eleganza, leggerezza con intelligenza. BN Comm. 90' T ✱✱½ ○○

Follie d'estate IT. 1966 di EDOARDO ANTON, CARLO INFASCELLI con TIBERIO MURGIA, ANNIE GORASSINI, CARLO DAPPORTO, RENATO RASCEL, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, WALTER CHIARI, MONICA VITTI, GIUSTINO DURANO, RICCARDO BILLI, CARLO CAMPANINI, DARIO FO, FRANCA RAME Ep. 80' T ✱½ ○○○

Follie di Broadway 1936 (*Broadway Melody of 1936*) USA 1935 di ROY DEL RUTH con JACK BENNY, ELEANOR POWELL, ROBERT TAYLOR, UNA MERKEL, SID SILVERS, BUDDY EBSEN • Desiderosa di sfondare come ballerina arriva a New York e va da un amico impresario. Soltanto con uno stratagemma riuscirà a dimostrare il suo talento. Mentre la RKO mette a profitto il talento visionario di Busby Berkeley e la Warner scopre la vena d'oro della coppia Astaire-Rogers, la M-G-M ripesca il titolo e gli autori delle canzoni (Arthur Freed, Nacio Herb Brown) di *La canzone di Broadway* (1929), un musical all'inizio del sonoro, e mette in cantiere una terna di produzioni spettacolari. La migliore è questa, la prima, che lancia una regina del tip-tap, E. Powell, detta la dinamo umana. Memorabili le canzoni: "You Are My Lucky Star", "Broadway Rhythm", "On a Sunday Afternoon", "All I Do Is Dream of You". Il numero di "I've Gotta Feelin' You're Foolin'" contribuì a far vincere all'ungherese Dave Gould l'Oscar per le coreografie. BN Mus. 110' T ✱✱✱ ○○○

Follie di Broadway 1938 (*Broadway Melody of 1938*) USA 1937 di ROY DEL RUTH con ELEANOR POWELL, GEORGE MURPHY, SOPHIE TUCKER, ROBERT TAYLOR, JUDY GARLAND, BUDDY EBSEN • Giovane impresario di Broadway vuol mettere in scena un grandioso spettacolo di rivista con il meglio che la piazza offre. Gelosia, invidie, ripicche. Meno brillante del precedente, ha tuttavia fastosi numeri e canzoni gradevoli. La quindicenne Garland fu la grande rivelazione, ma la Tucker è il fulcro comico dello spettacolo. Seguito da *Balla con me*. BN Mus. 110' T ✱✱½ ○○○

Follie di Hollywood (*The Goldwyn Follies*) USA 1938 di GEORGE MARSHALL con ADOLPHE MENJOU, KENNY BAKER, VERA ZORINA, ANDREA LEEDS, RITZ BROTHERS • Produttore assume una Miss Humanity perché giudichi le sceneggiature dei film da fare col punto di vista dello spettatore comune. L'idea è brillante, ma le conseguenze imprevedibili. Più che la storia, piuttosto moscia, nonostante la firma di Ben Hecht, contano lo sfarzo dei numeri musicali con le ultime canzoni

di Gershwin, le coreografie di George Balanchine e i lazzi dei Ritz Brothers. Technicolor. Comm. 120' T ✱✱✱ ○○

Follie di jazz (*Second Chorus*) USA 1940 di HENRY C. POTTER con FRED ASTAIRE, PAULETTE GODDARD, BURGESS MEREDITH, ARTIE SHAW • Da un racconto di Frank Cavett. Lottando strenuamente per tenere insieme la loro orchestra, due baldi suonatori di tromba si disputano la stessa ragazza, combinandosi reciprocamente scherzi di tutti i generi pur di conquistarla. Non è un ruolo adatto a F. Astaire, che però s'impegna a fondo. P. Goddard è vivace, l'orchestra di A. Shaw la fa da protagonista. BN Mus. 83' T ✱✱½ ○○○

Follie di New York (*My Gal Sal*) USA 1942 di IRVING CUMMINGS con RITA HAYWORTH, VICTOR MATURE, JOHN SUTTON, CAROLE LANDIS, JAMES GLEASON, PHIL SILVERS • Tratto dal libro *My Brother Paul* di Theodore Dreiser. L'amore di Paul Dresser, compositore di musiche brillanti, e di Sally Elliot è l'occasione per numerose scene di riviste e canzoni della fine dell'Ottocento. La parte di protagonista fu rifiutata da Alice Faye perché era incinta: Irene Dunne stava girando un altro film; Mae West rifiutò e Betty Grable non era adatta. Il duo Hayworth-Mature funziona al di sopra di ogni previsione. Oscar per le scenografie. Mus. 103' T ✱✱½ ○○

Follie d'inverno (*Swing Time*) USA 1936 di GEORGE STEVENS con FRED ASTAIRE, GINGER ROGERS, VICTOR MOORE, HELEN BRODERICK, ERIC BLORE • È il 2° dei 3 musical diretti da Stevens per la RKO e il 6° della coppia Astaire/Rogers. Se l'azione narrativa è, come il solito, convenzionale – un seguito di equivoci, baruffe, riconciliazioni sino al prevedibile matrimonio finale – è ravvivata da dialoghi spiritosi e da un'intensità emotiva dei personaggi, merito di una sceneggiatura accorta (Howard Lindsay e Allan Scott) e della regia elegante. Eccellente la partitura di Jerome Kern (musica) e Dorothy Fields (testi) con le coreografie di Hermes Pan: "A Fine Romance", "The Way You Look Tonight" (premiata con l'Oscar), "Pick Yourself Up", lo struggente "Never Gonna Dance", "Waltz in Swing Time". C'è anche un numero di alto virtuosismo tecnico: "Bojangles of Harlem", omaggio al nero Bill Robinson con cui Astaire aveva lavorato a teatro vent'anni prima. BN Mus. 103' T ✱✱✱½ ○○○

Folli e liberi amplessi (*Les galettes de Pont-Aven*) FR. 1975 di JOËL SERIA con JEAN-PIERRE MARIELLE, BERNARD FRESSON, ANDRÉA FERRÉOL, DOLORES MAC DONOUGH, JEANNE GOUPIL • Henri Serin, rappresentante di ombrelli, ha due passioni: la pittura e le donne, soprattutto se callipige (dalle belle natiche). Per una di loro, una florida canadese, abbandona la famiglia. Abbandonato a sua volta, si consola con l'alcol finché incontra una Marie che gli restituisce il gusto della vita. Coerente al suo cinema di provocazioni truculente e antiborghesi, Seria, quasi sconosciuto per la critica e il pubblico italiani, fa un euforico inno alla vita e ai suoi piaceri, un'ilare glorificazione del corpo femminile. Colorita galleria di personaggi. Comm. 105' G ✱✱✱ ○○

Follie per l'opera IT. 1948 di MARIO COSTA con GINA LOLLOBRIGIDA, AROLDO TIERI, CARLO CAMPANINI, CONSTANCE DOWLING, FRANCA MARZI, GINO BECHI, TITO GOBBI, MARIA CANIGLIA, BENIAMINO GIGLI • I bombardamenti tedeschi hanno distrutto, a Londra, la chiesa cattolica del quartiere italiano. Un giornalista medita di organizzare un grande concerto al Covent Garden per raccogliere i fondi necessari alla ricostruzione. Per la prima volta dopo 7 film la Lollobrigida non fa più la comparsa. Con *Il barbiere di Siviglia* (1946) Costa era stato il pioniere dei film operistici del dopoguerra. Scritta con Mario Monicelli e Steno, è una commedia d'intreccio dal ritmo spiccio che incorpora con abilità gli intermezzi musicali. BN Mus. 94' T ✱✱ ○○○

Le folli notti del dottor Jerryll (*The Nutty Professor®*) USA 1963 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, STELLA STEVENS, DEL MOORE, KATHLEEN FREEMAN, HENRY GIBSON • Julius Kelp, brutto e malaccorto professore di chimica, scopre una formula che lo trasforma in un aitante, affascinante, sfrontato giovanotto. Considerato da molti il capolavoro di Lewis, è il suo film narrativamente più costruito e rigoroso. Parte come film comico e si trasforma in parabola morale. Non una parodia, ma una reinvenzione del famoso racconto (1886) di Robert Louis Stevenson. Rifatto da Eddie Murphy con *Il professore matto*. Comm. 107' T ✱✱✱✱ ○○○

Folli stregoni (*Ils sont fous ces sorciers*) FR. 1972 di GEORGES LAUTNER con JEAN LEFEBVRE, HENRY GUYBERT, DANIEL CECCALDI, RENÉE SAINT-CYR Comm. 100' T ✱✱ ○○

Fondali notturni IT. 2000-2002 di NINO RUSSO con IDA DI BENEDETTO, MASSIMO RANIERI, PIETRA MONTECORVINO, SERGIO SOLLI, ALESSANDRA BORGIA Comm. 100' T ✱✱ ○

Il fondo della bottiglia (*The Bottom of the Bottle*) USA 1955 di HENRY HATHAWAY con VAN JOHNSON, JOSEPH COTTEN, RUTH ROMAN • Donald, in stato di ubriachezza, uccide per sbaglio un uomo. Arrestato, deve scontare una lunga pena. Evade e chiede aiuto al fratello per espatriare in Messico. Non tutto è chiaro in questo cocktail cinemascopico, colorato, drammatico, avventuroso, psicanalitico dove si piange molto. Da un romanzo di G. Simenon. Dramm. 88' T ✱✱ ○○

Fontamara IT. 1980 di CARLO LIZZANI con MICHELE PLACIDO, ANTONELLA MURGIA, IDA DI BENEDETTO, CICCIO BUSACCA, MARINA CONFALONE • Dal romanzo (1930) di Ignazio Silone. Estate 1927: i contadini ("cafoni") della Marsica vivono di stenti coltivando per i padroni la terra pingue del Fucino e per sé le pietraie del monte; privati con la frode dell'acqua, si ribellano ai notabili che ricorrono ai picchiatori fascisti; emigrato a Roma, Berardo Viola, il capo della protesta, è arrestato e massacrato in carcere. Robusta opera di divulgazione, il film è svelto, nitido, corposo. Lizzani mette la sordina allo spiritualismo religioso di Silone, evita gli schemi celebrativi del realismo socialista, rievoca con pensosa malinconia un mondo contadino in cui si riflette l'irrisolta questione della nazione italiana, lo squilibrio tra Nord e Sud, tra sviluppo e progresso. Una delle migliori interpretazioni di Placido. Dramm. 230' (130') T ✱✱✱ ○○○

La fontana della vergine (*Jungfrukällan*) SVE. 1959 di INGMAR BERGMAN con MAX VON SYDOW, BIRGITTA PETTERSSON, BIRGITTA VALBERG, GUNNEL LINDBLOM, AXEL DÜBERG • Nel Medioevo svedese l'adolescente Karin viene stuprata e uccisa nel bosco da tre pastori che poco dopo cercano rifugio nella fattoria di suo padre Töre. Tremenda vendetta. Sul luogo del delitto sgorga una polla d'acqua. 21° film di Bergman, il primo (il solo?) in cui l'intervento di Dio nell'azione è concreto: un miracolo. Miscuglio tra Cappuccetto Rosso e Shakespeare. Le scene dello stupro e della vendetta furono censurate. Splendido BN di Sven Nykvist. Oscar 1960 per il miglior film straniero. BN Dramm. 89' S ✱✱✱ ○○○

Fontana di Trevi IT.-SP. 1960 di CARLO CAMPOGALLIANI con CLAUDIO VILLA, MARIA GRAZIA BUCCELLA, CARLO CROCCOLO, RUBEN ROJO, CHARITO MALDONADO BN Mus. 102' T ✱ ○○

Fontane Effi Briest Vedi Effi Briest

La fonte meravigliosa (*The Fountainhead*) USA 1949 di KING VIDOR con GARY COOPER, PATRICIA NEAL, RAYMOND MASSEY, KENT SMITH, ROBERT DOUGLAS, HENRY HULL, MORONI OLSEN • Pur di non scendere a compromessi, architetto geniale e anticonformista fa l'operaio finché trova un alleato nel direttore di un quotidiano di New York la cui moglie, giornalista ambiziosa, è innamorata di lui. Quando un suo grande progetto subisce gravi modifiche, fa saltare in aria gli edifici e chiede un pubblico processo per sostenere le sue idee. Sceneggiato da Ayn Rand, che adattò il suo primo filosofeggiante romanzo, e ispirato alla vita dell'architetto Frank Lloyd Wright, è il più bizzarro film nella carriera di Vidor e in quella di Cooper: una magniloquente allegoria, più metafisica che etica, sull'individualismo, un inno all'autonomia dell'artista integro e orgoglioso che è utile al progresso della comunità più che le forze del denaro, degli affari e della politica che la sfruttano e l'asserviscono. Ciascuno dei personaggi principali incarna un valore o un disvalore. Sono astrazioni così com'è astratta e disincarnata la passione che lega i due protagonisti. Prodotto dalla Warner. Titolo francese: *Le Rebelle*. BN Dramm. 114' T ✱✱½ ○○○

Food of Love - Il voltapagina (*Manjar de amor - Food*

of Love) Sp.-Germ. 2002 di Ventura Pons con Juliet Stevenson, Paul Rhys, Allan Corduner, Kevin Bishop, Geraldine McEwan, Leslie Charles Dramm. 112′ G ✱✱ oo

The Fool Killer USA 1965 di Servando González con Anthony Perkins, Edward Albert, Dana Elcar, Henry Hull, Salome Jens • Middle West, 1870 circa, dopo la guerra civile. Un orfanello maltrattato fa amicizia con un mistico e allucinato vagabondo delle praterie, che il ragazzo identifica col "Fool Killer", gigante con la scure che uccide gli sciocchi, personaggio di una truce favola. Gli "sciocchi" sono coloro che, in nome del Cristo, predicano istericamente contro i peccati della carne. Scritto da David Friedkin e Morton Fine, da un romanzo di Helen Eustis, e diretto da un regista messicano, è un insolito film intessuto di tipici temi della frontiera, con qualche eco di *La morte corre sul fiume*. Virtuosismo figurativo, lirismo troppo premeditato. Bianco-nero: Alex Phillips. BN Dramm. 100′ T ✱✱½ oo

Footloose (*Footloose*) USA 1984 di Herbert Ross con Kevin Bacon, Lori Singer, Dianne Wiest, John Lithgow, Chris Penn Comm. 107′ T ✱✱ oo

La forza può attendere (*Sinful Davey*) GB 1969 di John Huston con John Hurt, Pamela Franklin, Nigel Davenport, Robert Morley, Anjelica Huston • Agile e ridanciana ballata che celebra le gesta di Davey Haggart, bandito e tagliaborse scozzese del primo Ottocento. Diventato fuorilegge, è salvato dal patibolo dall'amore di una fanciulla. Commedia d'avventure hustoniana da capo a piedi nella sua scattante allegria irlandese, sulla linea di *Tom Jones*, il film fu sconciato al montaggio dalla produzione. Breve apparizione della debuttante A. Huston. Basato sull'autobiografia di David Haggart. Comm. 95′ T ✱✱✱ ooo

JOHN FORD - I documentari - *Scheda monografica* • Durante la 2ª Grande Guerra – la sola che merita l'aggettivo "mondiale" – John Ford partecipò, con varie mansioni, a una decina di documentari bellici. Lo fece per mettersi al servizio del proprio paese in guerra, ma talvolta per ragioni d'amicizia: *Sex Hygiene* (1941 - 30′) nacque su richiesta del produttore Darryl F. Zanuck, cofondatore della 20th Century Fox. È un "film nel film" didattico sulle malattie veneree destinato soltanto ai soldati dell'US Army. Il suo consiglio principale è di astenersi dal sesso quando "si va in città" ("il tuo organo – dice un medico – non soffrirà per l'astinenza") o, comunque, usare un buon preservativo. Commento di Ford: "Fu facile da fare. Impiegammo 2 o 3 giorni. Poi gli diedi un'occhiata e vomitai". *The Battle of Midway* (1942 - 20′) fu diretto e filmato personalmente con una sola cinepresa a colori dal Lt. Commander John Ford che rimase leggermente ferito ma continuò a girare. Commento scritto da Ford (che lo montò con Robert Parrish), Dudley Nichols e James Kevin McKensie, letto dalle voci di Jane Darwell, Henry Fonda, Donald Crisp. Musica: Alfred Newman. Fu il 1° documentario di guerra USA e, come tale, ebbe 1 Oscar. *Torpedo Squadron* (1942 - 8′) era stato filmato, poco prima della battaglia di Midway, da un operatore in 16 mm a colori. Tutti gli uomini della torpediniera morirono durante la battaglia tranne Joe August. Ford lo montò e lo fece stampare in 8 mm. Le copie furono inviate alle famiglie dei morti (e a quella di August). Non fu usato per altri scopi. *December 7th* (1943 - 20′) sul bombardamento giapponese su Pearl Harbour è firmato alla regia da Ford e dal Lt. Gregg Toland che lo filmò. Secondo Ford, fu girato 6 giorni dopo l'attacco ("C'ero anch'io con la troupe, ma il lavoro l'ha fatto Toland"). Anch'esso premiato con 1 Oscar. Musica: Alfred Newman. *We Sail at Midnight* (1943 - 20′) è uno dei documentari sui rischi insiti nel fare la scorta alle navi mercantili in zona di combattimento. Regia: John Ford che si limitò al montaggio. Commento: Clifford Odets. Musica: Richard Addinsell. Dopo aver diretto 3 film di fiction nel 1950, nel 1951 Ford produsse *L'amante del torero* di Budd Boetticher e, col titolo di *Rear Admiral, This is Korea!* (50′), prodotto dalla US Navy con Republic, mandato in onda il 14-2-1994 da RAI 3 nel programma "Fuori Orario" condotto da Enrico Ghezzi che ne disse così, con la sua tipica eloquenza enfatica: "D'accordo, è un film di propaganda... Questa esagerazione dei toni, questa retorica assunta senza vergogna... dà luogo a immagini di grandissima purezza filmica...". Fu seguito da *Korea* (1959 - 30′), prodotto dall'U.S. Department of Defense e diretto da Ford col Capt. George O'Brien che vi partecipa anche come attore. Filmato a colori a Seul e dintorni nell'autunno 1958, è un film didattico sulla storia e gli usi della Corea del Sud, destinato al personale dell'occupazione americana. *Chesty* (1970 - 30′), l'ultimo documentario, è un omaggio al suo vecchio amico, il generale Lewis B. Puller detto Chesty, decoratissimo comandante dei Marines. Commento letto da John Wayne, molte immagini di marce, guerra, rituali militari e una sequenza commovente della visita di Chesty alla tomba di Robert Edward Lee, il generale che comandò le truppe sudiste nella Guerra di Secessione.

La foresta che vive (*Ape and Ape Super Ape*) Ol. 1972 di Bert Haanstra • Diretto da Haanstra con la collaborazione di Anton Koolhas e Ferard Baerends. Ampia antologia descrittiva che va dall'Africa all'Antartide, dai pesci agli uccelli (in questo senso il titolo è riduttivo) sugli usi e i costumi degli animali. Povera di film a soggetto, la cinematografia olandese vanta una vecchia e fiorente tradizione documentaristica che ha il suo caposcuola in Joris Ivens. Dotato di una splendida fotografia, il film ha momenti magici. Doc. 95′ (RAG.) ✱✱✱ oo

La foresta dei pugnali volanti (*Shi mian mai fu*) Cina-HK 2004 di Zhang Yimou con Takeshi Kaneshiro, Andy Lau, Zhang Ziyi, Dandan Song • Cina, 859 d.C. La dinastia Tang è in declino. Imperatore imbelle, governo corrotto. Il crescente scontento popolare alimenta la nascita di gruppi ribelli riuniti in sette segrete. La più temibile è la Casa dei Pugnali Volanti, da poco guidata da un capo misterioso. Leo (Lau) e Jin (Takeshi), capitani della contea di Feng Tian, hanno l'incarico di catturarlo e sospettano che Mei (Zhang), ballerina cieca in una casa di piacere, sia un'affiliata. Il loro piano di farsi portare da lei al covo dei ribelli si complica perché entrambi s'innamorano della donna. Il finale non è lieto perché il desiderio d'amore è "attaccato da dieci lati", come dice il titolo cinese. Dopo *Hero*, distribuito da noi in ritardo, Y. Zhang raddoppia, senza ripetersi, col *wuxiapian*, genere lanciato in Occidente dal premiatissimo *La tigre e il dragone* (2000). Fin dall'iniziale sequenza della danza nel Padiglione delle Peonie, è un film strabiliante, ipnotico, qua e là estetizzante sul piano cromatico, plastico, dinamico, ma anche inventivo nell'uso del sonoro e della musica, in cadenze di balletto (coreografie di Siu-tung Chin). Film avventuroso *en plein air* con passaggi epici (inseguimenti a cavallo, vertiginosi agguati nei boschi di bambù), ma anche gioco di simulazioni e inganni: i tre protagonisti – attori magnifici – non sono quel che sembrano. Il tutto è al servizio di una tragica storia d'amore che esplode nel finale innevato. Avv. 119′ (RAG.) ✱✱✱✱ ooo

La foresta di smeraldo (*The Emerald Forest*) USA-GB 1985 di John Boorman con Charley Boorman, Powers Boothe, Meg Foster • Rapito da tribù di indios amazzonici, il figlio di un ingegnere USA cresce per dieci anni nella foresta e diventa un capo guerriero. Quando il padre lo ritrova, lui decide di rimanere nella giungla. Fedele ai suoi temi (conflitto tra uomo civilizzato e natura; nostalgia del paradiso perduto; ricerca iniziatica; sfiducia nella civiltà occidentale), Boorman ha costruito un affascinante poema visivo, sottovalutato da molti. Avv. 113′ T ✱✱✱½ ooo

La foresta magica (*El bosque animado*) Sp. 2001 di Angel De La Cruz, Manolo Gómez Anim. 83′ (RAG.) ✱✱ o

La foresta pietrificata (*The Petrified Forest*) USA 1936 di Archie Mayo con Bette Davis, Leslie Howard, Humphrey Bogart, Dirk Foran, Geneviève Tobin, Porter Hall • Persone di diversa estrazione sociale si ritrovano in un alberghetto in mezzo al deserto dell'Arizona. La figlia del proprietario e uno scrittore s'innamorano. Arriva un gangster a seminare morte. L'origine teatrale (Robert E. Sherwood, 1934) si sente: dialoghi letterari e verbosi, staticità dell'azione, recitazione sopra le righe. Ma c'è un fascino innegabile, specialmente per merito di Bogart nel suo primo ruolo importante. BN Dramm. 83′ T ✱✱✱ ooo

La foresta silenziosa (*Cross Creek*) USA 1983 di Martin Ritt con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote, Dana Hill, Cary Guffey Biogr. 122′ T ✱✱ oo

Il forestiero (*Man With a Million*) GB 1954 di Ronald Neame con Gregory Peck, Jane Griffith, Ronald Squire, Wilfrid Hyde-White • Da un racconto di Mark Twain. Che cosa succede se a un povero diavolo danno una banconota da un milione di sterline? Una cuccagna. Sposa persino una bella aristocratica. Commedia spiritosa basata su una bella idea (poi usata e strausata, non sempre con un buon esito). L'ambientazione è accurata e Peck funziona, ma si sente che manca qualcosa. Comm. 92′ T ✱✱½ ooo

Forever, Lulù (*Forever, Lulù*) USA 1987 di Amos Kollek con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Alec Baldwin, Annie Golden, Amos Kollek Comm. avv. 85′ T ✱ oo

Forget Paris (*Forget Paris*) USA 1995 di Billy Crystal con Billy Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna, Cynthia Stevenson, Richard Masur Sent. 101′ T ✱✱ oo

The Forgotten (*The Forgotten*®) USA 2004 di Joseph Ruben con Julianne Moore, Dominic West, Gary Sinise, Unus Roache, Alfre Woodard Dramm. 91′ T ✱½ oo

Forgotten Silver (*Forgotten Silver*) NZ 1995 di Peter Jackson, Costa Botes con Peter Jackson, Johnny Morris, Costa Botes, Harvey Weinstein, Leonard Maltin, Sam Neill • Documentario per la TV sul dimenticato pioniere del cinema neozelandese Colin McKenzie (1888-1937) che nel 1900 si costruì da solo una cinepresa, nel 1908 girò il primo lungometraggio sonoro (parlato in cinese), nel 1911 il primo film a colori, usando poi per primo il carrello e la candid camera e facendo il primo scoop cinegiornalistico della storia, per non dire del colossal *Salomè* iniziato nel 1914 e terminato nel 1930 con i finanziamenti dell'URSS e dei fratelli Palermo mafiosi. Particolare trascurabile: McKenzie non è mai esistito. È un *mockcumentary* (per burla) la cui componente lucida e goliardica è quasi sempre scoperta, nonostante il suo apparente scrupolo filologico e l'abilità da falsario di Jackson e dei suoi complici. Sarebbe piaciuto a Orson Welles e ha divertito migliaia di spettatori che l'hanno visto nei festival di mezzo mondo. Da mostrare nelle scuole di cinema per far riflettere sul rapporto tra reale e illusorio nell'arte. BN/Col. Comm. 52′ T ✱✱✱ ooo

I formidabili (*The Games*) GB 1970 di Michael Winner con Michael Crawford, Stanley Baker, Ryan O'Neal, Charles Aznavour, Jeremy Kemp Sport. 97′ T ✱✱ oo

Formidabili amici (*Une époque formidable*) Fr. 1991 di Gérard Jugnot con Gérard Jugnot, Richard Bohringer, Victoria Abril, Chick Ortega, Ticky Holgado • Quando la moglie scopre che è stato licenziato, vede vani i suoi sforzi di garantirle una vita dignitosa e se ne va con alcuni barboni. Una rapina finita in tragedia lo farà tornare da lei. Ottimo cast per una commedia che lascia l'amaro in bocca con qualche caduta retorica di troppo. Comm. 90′ T ✱✱½ ooo

La formula① (*The Formula*) USA 1980 di John G. Avildsen con George C. Scott, Marlon Brando, Marthe Keller, John Gielgud, Richard Lynch • Un poliziotto americano e la sua assistente indagano – dalla California alla Germania occidentale e alla Svizzera – sul misterioso assassinio di una coppia. C'è di mezzo una formula chimica per trasformare il carbone in petrolio. Pasticciata, rimaneggiata, pretestuosa *spy-story* derivata da un romanzo di Steve Shagan che l'ha prodotto e sceneggiato. Spion. 117′ T ✱✱ oo

La formula② (*The Spanish Prisoner*) USA 1998 di David Mamet con Campbell Scott, Steve Martin, Rebecca Pidgeon, Ben Gazzara, Ricky Jay, Ed O'Neill, Felicity Huffman • Il giovane e onesto dipendente (Scott) di un'azienda ha elaborato un programma che potrebbe dare enormi profitti, ma teme di non esserne compensato in misura congrua. I suoi timori lo rendono facile preda di un intrigo di cui fanno parte tutti quelli che lo circondano. Fulminea soluzione a sorpresa. Il titolo originale è spiegato in un dialogo: la locuzione "il prigioniero spagnolo" sta per truffa, bidone. Come *La casa dei giochi*, è un thriller psicologico in bilico sulla futilità di un esercizio drammaturgico fine a sé stesso, ma è indiscutibile l'intelligenza del disegno dei personaggi, nella costruzione narrativa, nei dialoghi. Con la sua faccia di uomo comune e la sobria recitazione Scott è perfetto e interessante risulta l'impiego di Martin in una parte insolita. La Pidgeon è l'attuale moglie di Mamete. Thrill. 112′ T ✱✱½ oo

Formula per un delitto① (*Along Came a Spider*①) USA 1970 di Lee H. Katzin con Suzanne Pleshette, Ed Nelson, Andrew Prine Giallo 92′ T ✱✱ oo

Formula per un delitto② (*Murder by Numbers*) USA 2002 di Barbet Schroeder con Sandra Bullock, Ben Chaplin, Ryan Gosling, Michael Pitt, Agnes Bruckner, Chris Penn, R.D. Call • Per dimostrare a sé stessi di essere liberi dalla morale "borghese" e fuori dal gregge, due liceali programmano e attuano un delitto perfetto, uccidendo a caso una donna e beffandosi dei metodi scientifici della polizia. Non hanno fatto i conti con Cassie detta la iena, poliziotta che ha grinta da mastino, cervello sveglio e un subconscio in dissesto. Scritto da Tony Gayton, sceneggiatore da tenere d'occhio, e coprodotto dall'iraniano Schroeder, passato nel 1987 da Parigi a Hollywood, ha molte carte da giuocare, oltre all'energia della Bullock, anche coproduttrice: i due teenager, personaggi amorali di una società immorale; la fotografia di L. Tovoli; la cinefilia controllata di una regia lucida. Fuori concorso a Cannes. Poliz. 118′ T ✱✱✱ oo

Formula 1 - Febbre della velocità It. 1978 di Ottavio Fabbri con Sydne Rome Doc. 101′ T ✱½ oo

Formula 1 - Nell'inferno del Grand Prix It. 1970 di James Reed con Giacomo Agostini, Brad Harris, Olinka Berova, Ivano Staccioli Sport. 90′ T ✱½ oo

La fornaia di Monceau (*La boulangère de Monceau*) Fr. 1962 di Eric Rohmer con Barbet Schroeder, Fred Junk, Michèle Girardon, Claudine Soubrier, Michel Mardore • Seccato perché non incontra più per strada la bella Sylvie che gli aveva dato buca a un appuntamento, uno studente comincia a corteggiare la commessa di una panetteria, ma Sylvie ricompare. Lui la porta in un ristorante senza più preoccuparsi della fornaia. 2° film del 43enne Rohmer, e 1° dei *Six Contes Moraux*, nei quali tutto è fortuito tranne il caso cui, però, bisogna opporre una scelta morale, dunque la volontà. La sua è una apparente frivolezza. Girato in 16 mm, prodotto da Les Films du Losange e da Schroeder, doppiato da Bertrand Tavernier. BN Comm. 26′ T ✱✱✱½ oo

Il fornaretto di Venezia① It. 1939 di John Bard con Roberto Villa, Clara Calamai, Enrico Glori, Elsa De Giorgi, Osvaldo Valenti • Dal dramma (1855) di Francesco Dall'Ongaro. A Venezia il figlio di un fornaio, accusato di aver ucciso il cugino della moglie del Grande Inquisitore, è condannato a morte e scagionato in extremis. Il mandante è un geloso. Fu Duilio Coletti (John Bard) a precorrere la moda degli pseudonimi anglicizzati. Grazie a un'abile e concisa sceneggiatura il film ebbe un grande successo popolare e fece di Villa un divo (ma durò poco). Valenti grande istrione. BN Dramm. 73′ T ✱✱ ooo

Il fornaretto di Venezia② It.-Fr. 1963 di Duccio Tessari con Michèle Morgan, Enrico Maria Salerno, Jacques Perrin, Sylva Koscina, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin • Nella ricca e corrotta Venezia del Cinquecento un giovane fornaio è accusato ingiustamente dell'omicidio del conte Alvise e condannato a morte dal Consiglio dei Dieci. Dal dramma nazional-popolare (1855) del trevigiano Francesco Dall'Ongaro, Tessari ha tratto un film intelligente ed efficace che ha le cadenze spietate di un giallo e il significato di un apologo politico in chiave (quasi) sessantottina. Dramm. 100′ T ✱✱✱ ooo

La fornarina It. 1943 di Enrico Guazzoni con Lida Baarova, Walter Lazzaro, Anneliese Uhlig • Dal romanzo di Tullio

Gramantieri. Raffaello Sanzio (1483-1520) s'innamora a Roma di una bellissima popolana detta "la fornarina" che gli fa da modella per un quadro. Un'aristocratica, gelosa, fa rapire la ragazza. Semplice, diretto al pubblico popolare di quegli anni. Guazzoni, vecchio lupo del cinema in costume, ha diretto con teatrale e barocca andatura tra leggenda, storia e fantasia. La Baarova, 3ª nella storia del cinema italiano dopo Clara Calamai e Doris Duranti, mostra il seno al pubblico. BN Dramm. 96' T ** oo

Forrest Gump (*Forrest Gump*) USA 1994 di ROBERT ZEMECKIS con TOM HANKS, ROBIN WRIGHT, GARY SINISE, SALLY FIELD, MYKELTI WILLIAMSON, MICHAEL HUMPHREYS • Nato e cresciuto in un paesino dell'Alabama, Forrest Gump, che alla scarsa intelligenza accoppia la generosità del cuore, riesce a laurearsi perché è un campione di corsa, diventa un eroe in Vietnam, fa i miliardi con la pesca dei gamberi, diventa una specie di guru, è ricevuto da tre presidenti alla Casa Bianca, provoca lo scandalo Watergate, dopo anni di attesa sposa il suo grande amore che gli dà un figlio e muore di qualcosa che assomiglia all'Aids. Tratto dal romanzo di Winston Groom – che è stato sottoposto a un lavaggio hollywoodiano – è un film che, come scrisse un critico americano, non ti fa pensare ma sentire, oppure ti fa pensare al modo con cui si sente. Bravissimo Hanks, idiota gentile anche nei minimi dettagli. Efficaci gli effetti speciali con nuove tecniche di editing digitale che consentono a Zemeckis di inserire Hanks in vecchi telegiornali accanto a Nixon, Kennedy, Johnson, John Lennon e di moltiplicare le comparse davanti al Lincoln Memorial di Washington. 6 Oscar: film, regia, attore protagonista, sceneggiatura, effetti speciali, montaggio. Comm. 142' T *** ooooo

Forse Dio è malato IT. 2008 di FRANCO BROGI TAVIANI • Spinto da Grazia Volpi, capo della benemerita Ager 3 e prendendo spunto dall'omonimo libro (2000) di Walter Veltroni, Brogi Taviani, fratello minore di Paolo e Vittorio, ha fatto un viaggio nell'Africa subsahariana che parte da Sowoto (Sudafrica) e arriva a Dakar (Senegal), passando per Mozambico, Angola, Uganda e Camerun. "L'Africa mi ha preso e macinato", dice. Tra le molte virtù del suo rapporto c'è il pudore con cui ha smorzato la dimensione più tragica e raccapricciante di quel che ha visto e filmato. Nel film c'è, ma suggerita, non esibita: fame, miseria, guerre fratricide, Aids e, in primo piano, donne e bambini, riunciando a cifre e statistiche. "Come fosse un musical del dolore" (S. Silvestri), c'è una struggente colonna sonora che amalgama i capitoli del viaggio. Giuliano Taviani e Carmelo Travia firmano testi e musiche, eseguite dal senegalese Badara & The Pench Group con la voce meravigliosa della sudafricana Siyayuya Makuseni. Nel documentario, per necessità qua e là ricostruito, notevoli specialmente i ragazzini accusati di essere indemoniati che fuggono da casa – o sono uccisi dai familiari – come portatori di maleficio (*feticiò*) e di disgrazie. Non manca, alla fine, il tema dolente dell'emigrazione: "L'obiettivo degli africani non è la felicità, ma la sopravvivenza". Distribuito dal Luce. Doc. 90' T ***½ oo

Fortapàsc IT. 2009 di MARCO RISI con LIBERO DE RIENZO, VALENTINA LODOVINI, MICHELE RIONDINO, MASSIMILIANO GALLO, ERNESTO MAHIEUX, ENNIO FANTASTICHINI • Il 23-9-1985, sotto casa sua al Vomero di Napoli, morì il giornalista Giancarlo Siani, ucciso da un commando camorrista con 10 colpi di pistola. Aveva 26 anni. Scritto da Jim Carrington e Andrea Purgatori con il regista, il film rievoca i suoi ultimi 4 mesi in cui – "praticante abusivo" – si dedicò a scrivere per *Il Mattino* di Napoli articoli sugli intrallazzi tra politici più o meno corrotti e i boss della camorra, pronti a mettere le mani sui miliardi destinati alla ricostruzione dopo il sisma del 1980. Una 1ª sceneggiatura era pronta da 5 anni, ma si deve soprattutto al produttore Angelo Barbagallo se fu tolta dal cassetto. Ci sono i giornalisti-giornalisti (non molti e in diminuzione) e i giornalisti-impiegati, dice Mahieux. Pur senza contratto, Siani apparteneva alla 1ª categoria. Non sta al telefono. Va in giro sulla sua Méhari e a piedi, interroga, indaga, dà fastidio, si espone, rischia, magari con un po' di incoscienza giovanile. Ama il suo mestiere e lo fa bene, con puntigliosa onestà. Ne è uscito un personaggio attendibile e non eroico, perbene e vivace anche nella vita privata, ricca di interessi, avventure, fidanzate. Nell'interpretarlo con una naturalezza apparentemente semplice, De Rienzo è una rivelazione, ma anche gli altri interpreti sono funzionali, hanno le facce giuste. È il 14° film per il cinema di Risi, e uno dei più riusciti, migliore anche di *Il muro di gomma* (1991). Distribuito da 01. Dramm. 108' (RAG.) *** ooo

Forte del massacro (*Fort Massacre*) USA 1958 di JOSEPH M. NEWMAN con JOEL MCCREA, FORREST TUCKER, SUSAN CABOT, JOHN RUSSELL West. 80' T ** oo

La fortezza (*The Keep*) USA 1983 di MICHAEL MANN con SCOTT GLENN, IAN MCKELLEN, ALBERTA WATSON, JÜRGEN PROCHNOW, ROBERT PROSKY, GABRIEL BYRNE • Nel 1941 un mostro invisibile aggredisce soldati tedeschi che presidiano un passo di montagna sui Carpazi. Scenografia affascinante in questa insolita combinazione del genere bellico e dell'horror fantastico, rafforzata da una bella squadra angloamericana di attori. Fant. 96' G **½ oo

Fortezza Bastiani IT. 2002 di MICHELE MELLARA con DUCCIO GIORDANO, FRANCESCA MAGREFI, GIUSEPPE GANDINI, DENIS FASOLO, FABIAN RIBEZZO, MORENO MARI, MARGHERITA RAMI, ENRICO RUGGERI, FELICE ANDREASI, CINZIA VERONESI, MICHELE DI VIRGILIO Comm. dramm. 90' T ** o

La fortezza nascosta (*Kakushi toride no san-akunin*) GIAP. 1958 di AKIRA KUROSAWA con TOSHIRO MIFUNE, MISA UEHARA, MINORU CHIAKI, KAMATARI FUJIWARA, TAKASHI SHIMURA • Due astuti contadini sono assunti da un generale che vuole far passare una principessa e un carico d'oro attraverso il territorio nemico. Peripezie e pericoli a catena. Divertimento di alta classe sotto il segno di una libera e leggera fantasia ariostesca. È l'avventura allo stato puro con episodi di straordinario fascino. BN Avv. 139' T **** ooo

Fortezze vuote - Umbria: una risposta politica alla follia IT. 1975 di GIANNI SERRA • Dopo un appassionante originale TV (*Dedicato a un medico*, 1974, con Bruno Cirino) Serra ha realizzato in 16 mm un'inchiesta di circa 3 ore, poi condensate in 98 minuti, su un'impegnativa iniziativa, avviata in Umbria (1964-74): la costruzione dal basso di un nuovo sistema sanitario e la radicale trasformazione del servizio psichiatrico, articolato in una struttura alternativa aperta, composta da una decina di CIM (Centri di Igiene Mentale), gruppi di famiglia, case di ex ricoverati. Pur con qualche forzatura ideologica e demagogica, è un documentario corretto e appassionante sui modi di applicare le nuove terapie per i malati di mente, avviata in Italia da Franco Basaglia (1924-80). Presentato e discusso alla Biennale di Venezia 1975. Doc. 98' T *** oo

Fort Saganne (*Fort Saganne*) FR. 1984 di ALAIN CORNEAU con GÉRARD DEPARDIEU, PHILIPPE NOIRET, CATHERINE DENEUVE, SOPHIE MARCEAU • Tratto da una biografia di Louis Gardel, nipote dell'eroe, racconta la vita avventurosa di Charles Saganne, figlio di contadini che, divenuto ufficiale, nel 1911 si copre di gloria nel deserto del Sahara e va a morire in trincea nella guerra 1914-18. Nel 1922 si dà il suo nome a un forte nel deserto. Film fluviale ad altissimo costo in cui la grandiosità dello spettacolo soffoca spesso l'emozione. Professionista buono per altre imprese, Corneau rischia di perdere la bussola nel deserto. Da apprezzare la fotografia di B. Nuytten e l'istrionismo appassionato di Depardieu. Avv. 180' T **½ ooo

La fortuna bussa alla porta... Il problema è farla entrare (*Opportunity Knocks*) USA 1990 di DONALD PETRIE con DANA CARVEY, ROBERT LOGGIA, TODD GRAFF, JULIA CAMPBELL, MILO O'SHEA Comm. 105' T *½ oo

La fortuna di Cookie (*Cookie's Fortune*) USA 1999 di ROBERT ALTMAN con GLENN CLOSE, JULIANNE MOORE, LIV TYLER, CHRIS O'DONNELL, CHARLES S. DUTTON, PATRICIA NEAL, NED BEATTY • A Holly Springs, villaggio del Mississippi, il suicidio dell'eccentrica vecchia vedova Jewel Mae Orcutt, detta Cookie (Neal), è mascherato da omicidio a scopo di rapina dalla nipote Camilla Dixon (Close) che vuole salvare l'onore della famiglia e obbliga la sorella Cora (Moore), anima semplice, a esserle complice. Il principale indiziato è l'anziano Willis (Dutton), cavalier servente nero di Cookie. Grazie alla bella sceneggiatura di Anne Rapp, Altman ha fatto un film infallibile nella sua miscela di tenerezza e comicità, uno dei suoi più felici e amabili. Eppure, a pensarci bene, la sua materia potrebbe essere quella di un melodramma sudista alla Tennessee Williams. Con leggerezza arguta, distacco sereno, sorridente simpatia, insolita in lui, per tutti i personaggi, si è abbandonato al puro piacere di raccontare una storia senza preoccuparsi di sociologismi o psicologismi sul profondo Sud. Film polisemantico, come il suo titolo, e acquatico. La sua azione si svolge nei pressi di un fiume e sulle rive si conclude: al fiume è legata la nozione ambivalente di superficie e profondità. Quando mai si era visto al cinema un suicidio così quieto, quasi rasserenante, come quello di Cookie? Nemmeno in letteratura, forse. Nella memorabile galleria di personaggi merita una citazione almeno la giovane Tyler che aveva ballato da sola nel Chiantishire di Bertolucci. Comm. 118' T **** ooo

La fortuna di essere donna IT.-FR. 1955 di ALESSANDRO BLASETTI con SOPHIA LOREN, MARCELLO MASTROIANNI, CHARLES BOYER, NINO BESOZZI, TITINA DE FILIPPO, ELISA CEGANI, GIULIO PARADISI • Per farsi lanciare nel mondo del cinema, Antonietta va a letto con un fotografo. Sostenuto da una sceneggiatura sapiente e spiritosa (Suso Cecchi D'Amico, Ennio Flaiano e Sandro Continenza), è una delle migliori commedie degli anni '50 con una squadra di ottimi interpreti, anche se molti le preferiscono il precedente *Peccato che sia una canaglia* (1954). BN Comm. 100' T *** oooo

La fortuna è bionda (*Slighty Dangerous*) USA 1943 di WESLEY RUGGLES con LANA TURNER, ROBERT YOUNG, WALTER BRENNAN, EUGENE PALLETTE, FLORENCE BATES • Commessa di provincia va a New York, si trasforma con la frode in lady e trova marito. Commedia brillante ma non troppo, ben recitata con dialoghi spiritosi, ritmo alacre, vestiti bellissimi. BN Comm. 94' T ** oo

Fortunale sulla scogliera (*Cape Fourlon - Menschen im Käfig*) GB-GERM. 1931 di EWALD ANDREAS DUPONT con HEINRICH GEORGE, CONRAD VEIDT, TALA BIRELL, FRITZ KÖRTNER, JULIUS BRAND • Moglie di un anziano custode di un faro, Eileen, donna sensuale di dubbia moralità, è contesa da Cass, comandante in seconda, e da un naufrago ricercato dalla polizia. In una rissa Cass è ucciso, la polizia arresta il naufrago, al faro tutto ritorna come prima. Da una pièce di Frank Harvey, turgido dramma a porte chiuse, l'ebreo tedesco Dupont ha cavato un film intenso e compatto, serrato tra le mura di un ambiente opprimente, reso ancora più ossessivo dal contrappunto sonoro del mare e del vento. L'uso funzionale del sonoro, quello discreto del parlato, il virtuosismo nei movimenti della cinepresa (è da antologia la lunga carrellata in avanti, combinata con panoramiche, nel locale pubblico all'inizio), la coerente struttura stilistica del racconto (dal punto di vista della protagonista) ne fanno un suggestivo esempio di *kammerspiel* cinematografico in un momento in cui i registi più consapevoli cercavano di sondare, inventando, le nuove possibilità del fonofilm. La versione inglese è interpretata da Edmund Williams, Ian Hunter, Fay Compton, Donald Calthrop. Iniziata nel 1919 e culminata con *Variété* (1925), la carriera di Dupont proseguì dal 1933 al 1954 a Hollywood con una dozzina di film trascurabili. Titolo USA: *Love Storm*. BN Dramm. 85' G ***½ ooo

Una fortuna sfacciata (*Outrageous Fortune*) USA 1987 di ARTHUR HILLER con SHELLEY LONG, BETTE MIDLER, PETER COYOTE, ROBERT PROSKY, JOHN SCHUCK • Due ragazze frequentano la stessa scuola di recitazione, ed è subito antipatia che si trasforma in rivalità quando scoprono di essere innamorate dello stesso uomo, un agente della CIA che nel frattempo è dato per morto. Commedia sgangherata ad alta velocità che ribalta lo schema tradizionale della strana coppia, cambiandola di sesso. Tutto il divertimento viene dalla misurata Long e dall'istrionica Midler, ma non basta. Comm. 100' T ** ooo

La fortuna si diverte (*The Jackpot*) USA 1950 di WALTER LANG con JAMES STEWART, BARBARA HALE, JAMES GLEASON, NATALIE WOOD, FRED CLARK • Americano medio, sposato e con complicati problemi familiari da risolvere, fa una vincita favolosa a un quiz radiofonico e diventa improvvisamente una celebrità. Grazie alla sceneggiatura di Phoebe e Henry Ephron, è una delle migliori commedie hollywoodiane che hanno come spunto la radio. Tutti bravi, compresa la dodicenne Wood. BN Comm. 87' T *** ooo

I fortunati (*Les veinards*) FR. 1962 di PHILIPPE DE BROCA, JEAN GIRAULT, JACK PINOTEAU con LOUIS DE FUNÈS, DARRY COWL, MIREILLE DARC, FRANCIS BLANCHE, PIERRE MONDY, FRANÇOIS PÉRIER • Con i concorsi si vincono tante cose: posti in superristoranti, soldi, grossi yacht, pellicce di visone, persino cene con l'attrice del momento... ma queste gioie possono anche procurare guai. Composto da 5 episodi – 2 di Girault, 2 di De Broca, 1 di Pinoteau – è un film un po' discontinuo e ripetitivo: la chiave umoristico-comica è indecisa. Forse l'episodio migliore è l'ultimo di Pinoteau: "Il grosso malloppo". Ep. 100' T ** ooo

La fortuna viene dal cielo IT. 1942 di AKOS VON RATHONYI con VERA CARMI, SANDRO RUFFINI, ROBERTO VILLA, ANNA MAGNANI BN Comm. 70' T * oo

Fortunella IT.-FR. 1958 di EDUARDO DE FILIPPO con GIULIETTA MASINA, ALBERTO SORDI, PAUL DOUGLAS, FRANCA MARZI, CARLO DAPPORTO, CARLO DELLE PIANE • Ragazza di umili condizioni si convince di essere figlia di un principe. Entrata in una compagnia di guitti, cerca la verità. Film felliniano, in bilico tra favola e realtà, ma scritto da Fellini, Flaiano, Pinelli e De Filippo che si limita a dirigere gli attori tra cui spicca, oltre G. Masina, un impareggiabile Sordi. Musiche di Nino Rota, riprese in parte per *Il padrino* di Coppola. BN Dramm. 101' T **½ oo

Forza aliena (*The Aliens Are Coming*) USA 1980 di HARVEY HART con TOM MASON, MELINDA FEE, ERIC BRAEDEN Fantasc. 100' T ** oo

Forza bruta① (*Brute Froce*) USA 1947 di JULES DASSIN con BURT LANCASTER, CHARLES BICKFORD, HUME CRONYN, ELLA RAINES, YVONNE DE CARLO, ANN BLYTH • Nel penitenziario di Westgate, governato con brutalità da un sadico capo delle guardie (Cronyn), dopo tentativi di evasione scoppia una rivolta. Attraverso il guscio del film carcerario Dassin e il suo sceneggiatore Richard Brooks (da non dimenticare i meriti del produttore Mark Hellinger) riescono non soltanto a rappresentare il conflitto dialettico tra la forza bruta (il capo delle guardie, ma anche il sistema carcerario) e la forza positiva (i carcerati), ma a impostare un tema sociale: quello delle energie che potrebbero essere utili alla comunità e che, invece, sono disperse o convogliate in movimenti distruttivi. Tutto concorre al forte risultato: la fotografia di W. Daniels, le musiche di M. Rosza, gli interpreti tra cui spicca Cronyn. BN Dramm. 98' G **** ooo

Forza bruta② (*Deadly Force*) USA 1983 di PAUL AARON con WINGS HAUSER, JOYCE INGALLS, PAUL SHENAR Poliz. 95' S * oo

Forza cani IT. 2002 di MARINA SPADA con DAVIDE RUSSO, ANTONIETTA CAPRIGLIOSO, SILVIA GALLERANO, MASSIMO GIOVARA, ENZO PACI, LINA BERNARDI, PAOLO PIEROBON • Una Milano così non si era mai vista: fabbriche abbandonate, centri sociali, allucinate strade di periferia dove s'aggira, da poco inurbato, il giovane Nebbia, un po' poeta e un po' idiota alla Dostoevskij. Il suo itinerario s'incrocia con quello di quattro giovani emarginati e ribelli che trascinano alla deriva il loro malessere. Inventivo nella scrittura e nell'uso del chiaroscuro (fotografia: Roberto Barbierato), di ritmo ora raccolto ora convulso, frenato in parte da rigidità ideologiche (dovute anche al carattere collettivo dell'ideazione e dell'esecuzione), è un film raccontato con la pancia, dettato dal cuore e filtrato dal cervello. Girato con una telecamera digitale DV-Cam, costato meno di 100 milioni di lire (400 se si tiene conto dei contratti non pagati), autoprodotto dalla regista e da Daniele Maggioni che hanno deciso di distribuirlo sol-

tanto in un circuito alternativo (cinecircoli, centri sociali ecc.) e nelle librerie (Vhs più libro). Dramm. 90' T ***

La forza dei sentimenti (*Die Macht der Gefühle*) RFT 1983 di ALEXANDER KLUGE con HANNELORE HOGER, ALEXANDRA KLUGE, EDGAR BÖHLKE, BEATE HOLLE, KLAUS WENNEMANN • All'insegna di un materialismo dialettico (molto personale, molto tedesco) è un film-saggio in dodici capitoli, ciascuno con un titolo, dove s'alternano spezzoni di vecchi film tedeschi, documentari, fiction, incursioni tra le quinte del teatro d'opera (Verdi, Wagner, Janacek) inteso come "la centrale dei sentimenti". Una delle idee-guida è la componente distruttiva dell'amore: la forza dei sentimenti come la forza del destino. Kluge fa un cinema ruvido di critica analitica: aggressivo, frammentario, impervio, talvolta ermetico nei suoi nessi ideologici, ma anche sorvegliato dal santo controllore dell'ironia e dall'angelo custode del paradosso, spesso ammirevole per il lavoro sull'immagine e sul suono. Alexandra K. è sorella del regista. Dramm. 115' T *** o

La forza del destino IT. 1950 di CARMINE GALLONE con TITO GOBBI, GINO SINIMBERGHI, NELLY CORRADI, GIULIO NERI, VITO DE TARANTO, MIRA VARGAS • Il libretto di Piave per Giuseppe Verdi (1862), così carico di avvenimenti, è difficile da riassumere. Il film mantiene i passaggi geniali: la sinfonia, la vergine degli angeli, le famose arie di Leonora, i grandi duetti di Rataplan. 10° incasso della stagione 1949-50. In fondo Gobbi e Gino Bechi furono i primi divi postbellici del cinema italiano. Messinscena convenzionale, con un robusto senso dello spettacolo. BN Oper. 104' T ** oooo

La forza dell'amore (*The Bride Walks Out*) USA 1936 di LEIGH JASON con BARBARA STANWYCK, GENE RAYMOND, ROBERT YOUNG, NED SPARKS, HELEN BRODERICK, HATTIE MCDANIEL, WARD BOND • Ingegnere sposa bella indossatrice che continua a lavorare per arrotondare le entrate. Litigano, divorziano e quando lei scopre che lui ha accettato un lavoro molto rischioso per far soldi, gli butta le braccia al collo. Divertente commediola in cui gli attori non protagonisti (compreso Bond nella piccola parte di un taxista) sono più bravi dei divi. BN Comm. 81' T ** oo

La forza della volontà (*Stand and Deliver*) USA 1987 di RAMÓN MENÉNDEZ con EDWARD JAMES OLMOS, LOU DIAMOND PHILLIPS, ROSANNA DE SOTO, ANDY GARCIA • Docente di matematica in una scuola di quartiere povero prepara bene i suoi allievi *chicanos* e tutti passano l'esame. Sospettando una frode, una commissione impone che lì ripetano. Ispirato a un fatto vero e a un personaggio realmente esistito, è un film didattico, ottimista e pieno di buone intenzioni. Prodotto dalla benemerita American Playhouse con la Warner. Comm. dramm. 105' T **½ ooo

La forza del passato IT. 2002 di PIERGIORGIO GAY con SERGIO RUBINI, BRUNO GANZ, SANDRA CECCARELLI, MARIANGELA D'ABBRACCIO, VALERIA MORICONI, GIUSEPPE BATTISTON Dramm. 98' T ** oo

La forza del singolo (*The Power of One*) USA 1992 di JOHN G. AVILDSEN con STEPHEN DORFF, ARMIN MÜLLER-STAHL, MORGAN FREEMAN, JOHN GIELGUD • Dal romanzo di Bryce Courtenay. Sudafrica 1930: rimasto orfano, ragazzino inglese finisce in collegio in mezzo agli Afrikaaner bianchi e razzisti. Tra ingiustizie e umiliazioni e con l'aiuto di un vecchio e saggio nero che gli insegna anche la boxe, cresce e decide di rinunciare all'università per combattere l'apartheid. Romanzone magniloquente pieno di sentimenti, dolore, violenza e buone intenzioni. Avildsen dirige con competenza i 3 interpreti del protagonista PK e mette in luce la breve parte di Müller-Stahl come il simpatico compositore che lo aiuta a crescere. Dramm. 111' T ** ooo

Forza 10 da Navarone (*Force 10 From Navarone*) GB 1978 di GUY HAMILTON con ROBERT SHAW, BARBARA BACH, FRANCO NERO, HARRISON FORD, CARL WEATHERS, RICHARD KIEL • Da un romanzo di Alistair MacLean. 1943, nella Iugoslavia occupata un pugno di prodi anglosassoni deve sferrare un grave colpo alla Wehrmacht di Hitler con l'aiuto dei partigiani: la distruzione di un ponte. Appartiene a quel filone bellico in cui tutto è importante tranne il realismo. Cattura chi è capace di abbandonarsi alla pura avventura spettacolare. Guerra 118' T ** ooo

Forza d'urto (*Stone Cold*) USA 1991 di CRAIG R. BAXLEY con BRIAN BOSWORTH, LANCE HENRIKSEN, WILLIAM FORSYTHE, ARABELLA HOLZBOG, SAM MCMURRAY Poliz. 90' S *½ oo

La forza invisibile (*The Power*) USA 1968 di BYRON HASKIN con GEORGE HAMILTON, SUZANNE PLESHETTE, YVONNE DE CARLO, RICHARD CARLSON, NEHEMIAH PERSOFF, ALDO RAY, MICHAEL RENNIE • Dal romanzo di Frank M. Robinson: mentre indaga sulla misteriosa morte di un collega, scienziato di un centro spaziale di ricerche s'imbatte nel nome di un certo Adam. Cominciano i pericoli, i cadaveri. Nonostante l'ipotesi di base da SF, è un thriller non privo d'interesse che ha il torto di prendersi troppo sul serio. Qua e là confuso, non sempre convincente, innocuo. Thrill. 109' T ** ooo

Forza Italia! IT. 1978 di ROBERTO FAENZA • Film di montaggio che ripercorre trent'anni di potere democristiano in Italia, dal viaggio di Alcide De Gasperi in USA (1947) al congresso della DC del 1976. Senza commento fuori campo, il film conserva generalmente l'integrità audiovisiva dei documenti scelti; la manipolazione consiste nell'inserire qua e là battute, parole, rumori che acquistano dal contesto un significato umoristico, satirico, derisorio. Il risultato è quello di un pamphlet politico ora lepido ora feroce, talvolta goliardico, una graffiante traversata dell'Italia ufficiale da cui sono esclusi i partiti di opposizione, i sindacati, le masse operaie. Si può anche parlare di documentario antropologico perché quel che impressiona, e fa riflettere, sono le facce, i movimenti, i gesti dei potenti, dei padroni del Palazzo. Faenza ebbe come collaboratori Mario Bocca, Marco Tullio Giordana e i giornalisti Carlo Rossella e Antonio Padellaro. Il film ebbe stentata distribuzione e fu tolto dalla circolazione nella primavera del '78 in occasione del rapimento e della morte di Aldo Moro. Tornato alla luce nel 2006 in DVD. BN/Col. Doc. 88' G *** oo

Forza maggiore (*Force majeure*) FR. 1989 di PIERRE JOLIVET con FRANÇOIS CLUZET, PATRICK BRUEL, KRISTIN SCOTT THOMAS, THOM HOFFMAN, ALAN BATES • Diciotto mesi dopo un soggiorno in Estremo Oriente, Daniel (Cluzet), operaio disoccupato a Lilla, e Philippe (Bruel), laureando in matematica a Parigi, apprendono che Hans (Hoffman), loro compagno di viaggio e di hashish, sta per essere giustiziato per possesso di droga. Si potrebbe salvare se i due, tornati in Asia, si costituissero. Scritto dal regista con Olivier Schatzy, è un dramma psicologico su un dilemma morale, raccontato senza prediche. Stati d'animo e casi di coscienza descritti nel comportamento più che con i dialoghi. Rifatto in USA con *Il tempo di decidere*. Dramm. 86' T **½ oo

Forzate il blocco (*Stand By for Action*) USA 1942 di ROBERT Z. LEONARD con ROBERT TAYLOR, BRIAN DONLEVY, CHARLES LAUGHTON, WALTER BRENNAN, HENRY O'NEILL BN Guerra 109' T ** oo

I forzati della gloria (*The Story of G.I. Joe*) USA 1945 di WILLIAM A. WELLMAN con BURGESS MEREDITH, ROBERT MITCHUM, FREDDIE STEELE, WALLY CASSELL, JIMMY LLOYD • Da un libro autobiografico di Ernie Pyle. Il giornalista E. Pyle segue un reparto di fanteria da sbarco dell'esercito USA sul fronte italiano: le battaglie di San Vittorio e Montecassino. Per sobrietà, nitore di scrittura registica, quasi documentaristica, e rifiuto della retorica a livello di sceneggiatura, è uno dei migliori film sulla seconda guerra mondiale, usciti a ridosso della guerra stessa, e un commosso e sommesso omaggio alla fanteria. I personaggi sono all'inizio stereotipati, ma a poco a poco emergono come figure drammatiche: l'estremo saluto dei soldati esausti al comandante del reparto (Mitchum) morto ne è la testimonianza più forte. James Agee lo definì "a tragic and eternal work of art". Esagerava? Ebbe 4 nomination agli Oscar tra cui quella per Mitchum, al suo primo ruolo importante. BN Guerra 109' T ***½ ooo

I forzati del mare (*Two Years Before the Mast*) USA 1946 di JOHN FARROW con ALAN LADD, BRIAN DONLEVY, WILLIAM BENDIX, BARRY FITZGERALD, HOWARD DA SILVA, ALBERT DEKKER • Verso la metà dell'Ottocento uno scrittore s'imbarca come marinaio su una nave dove vige una feroce disciplina. Scoppia un ammutinamento. Processo. Tratto da un romanzo di Richard Henry Dana, è un film marinaresco in costume pittoresco più che convincente nella rievocazione della navigazione a vela e della dura vita a bordo. La sceneggiatura fa acqua. BN Avv. 98' T ** ooo

Il forzato (*Great Expectations*®) USA 1934 di STUART WALKER con PHILLIPS HOLMES, JANE WYATT, HENRY HULL, FLORENCE REED, ALAN HALE, FRANCIS L. SULLIVAN • Pip, giovanissimo, aiuta un uomo a evadere. Costui gli sarà riconoscente per sempre e lo aiuterà nelle traversie della vita. Storia lacrimosa dove gli attori sono credibili ma gli sforzi per dire con semplicità una tragedia sono vani. Tratto dal romanzo *Grandi speranze* (1861) di Charles Dickens, fu rifatto con quel titolo nel 1946 con molta più classe da D. Lean, nel 1974 da J. Hardy per la TV e nel 1998 come *Paradiso perduto* da A. Cuarón. BN Dramm. 100' T ** oo

Forze aeree Vedi **Arcipelago in fiamme**

Le forze del destino (*It'All About Love*) USA-GIAP.-SVE.-GB-DAN.-GERM.-OL. 2003 di THOMAS VINTERBERG con JOAQUIN PHOENIX, CLAIRE DANES, SEAN PENN, DOUGLAS HENSHALL, ALUN ARMSTRONG, MARGO MARTINDALE, MARK STRONG, GEOFFREY HUTCHINGS Thrill. 104' T *½ oo

Le forze del male (*Force of Evil*) USA 1948 di ABRAHAM POLONSKY con JOHN GARFIELD, THOMAS GOMEZ, MARIE WINDSOR, BEATRICE PEARSON, BEAU BRIDGES • Dal romanzo di Ira Wolfert *Tucker's People*: giovane avvocato abbandona i suoi ideali per lavorare al soldo di un racket sulle lotterie clandestine di cui rimane vittima il fratello maggiore. Brillante esordio nella regia di Polonsky, sceneggiatore di idee marxiste che nel '51 finì sulle "liste nere" per essersi rifiutato di collaborare con l'HUAC, il comitato per le attività antiamericane. Prodotto dal regista con Garfield, è uno dei film gangster più "politici" nella storia di Hollywood, un coinvolgente saggio drammaturgico sul capitalismo e la corruzione. Dialoghi scoppiettanti di verità, claustrofobica fotografia di G. Barnes, musiche di D. Raksin, Garfield e Gomez, suo fratello, ottimi. BN Gang. 78' T ***½ oo

La fossa dei dannati (*Make Haste to Live*) USA 1954 di WILLIAM A. SEITER con DOROTHY MCGUIRE, STEPHEN MCNALLY, MARY MURPHY BN Thrill. 90' T ** oo

La fossa dei disperati (*La tête contre les murs*) FR. 1958 di GEORGES FRANJU con PIERRE BRASSEUR, JEAN-PIERRE MOCKY, PAUL MEURISSE, ANOUK AIMÉE, CHARLES AZNAVOUR, EDITH SCOB • Dal romanzo di Hervé Bazin: giovanotto di carattere instabile è fatto internare dal padre in una clinica psichiatrica diretta da un medico autoritario in conflitto con uno psichiatra di mente aperta. 1° film di fiction del documentarista Franju che, grazie anche a ottimi collaboratori (fotografia di E. Schüfftan, musiche di M. Jarre), trascende la descrizione di un ambiente sinistro per raggiungere un'insolita poesia della rivolta e del dolore. Notevoli tra gli interpreti minori Aznavour e la Scob. BN Dramm. 92' G ***½ oo

La fossa dei peccati (*Another Man's Poison*) GB 1951 di IRVING RAPPER con BETTE DAVIS, GARY MERRILL, ANTHONY STEEL, EMLYN WILLIAMS, BARBARA MURRAY • Nello Yorkshire una scrittrice uccide il marito che la ricatta e dal quale vive separata. Il delitto mette in moto un allucinante meccanismo mortale. Tratta dal dramma teatrale *Deadlock* di Leslie Sands, la verbosa sceneggiatura di Val Guest è così assurdamente enfatica che riesce persino a diventare divertente. Come spesso le capitava in queste occasioni B. Davis passa sempre col rosso nel dar sfogo al suo istrionismo. BN Dramm. 89' S ** oo

La fossa dei serpenti (*The Snake Pit*) USA 1948 di ANATOLE LITVAK con OLIVIA DE HAVILLAND, LEO GENN, MARK STEVENS, CELESTE HOLM, BEULAH BONDI • Dal romanzo di Mary Jane Ward: vittima di una amnesia depressiva, Virginia è curata dal dottor Kirk in una clinica psichiatrica con l'ipnotismo e la choc-terapia. Profondamente scossa, riuscirà a ricordare gli episodi dell'infanzia e dell'adolescenza che l'avevano turbata e a guarire. È ancor oggi il film più famoso sugli istituti psichiatrici, nonostante il successo di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (1975). Molto discusso sia a livello terapeutico sia per il suo crudo e un po' sensazionalistico resoconto sulla vita in manicomio, conta soprattutto per l'interpretazione di O. de Havilland e per qualche sequenza descrittiva. 6 nomination agli Oscar vincendone 1 per il suono. BN Dramm. 108' G *** oooo

Le foto di Gioia IT. 1987 di LAMBERTO BAVA con SERENA GRANDI, CAPUCINE, DARIA NICOLODI, SABRINA SALERNO, DAVID BRANDON, KATRINE MICHELSEN • La formosa Gioia ha ereditato dal marito editore una rivista per soli uomini. Cadaveri in vista. Bava non manca di mestiere, ma abusa di espedienti sensazionali, filtri colorati, battute banali. Thrill. 94' S ** oo

Fotografando Patrizia IT. 1984 di SALVATORE SAMPERI con MONICA GUERRITORE, LORENZO LENA, GIANFRANCO MANFREDI, SAVERIO VALLONE, GILLA NOVAK Erot. 91' S * oo

Fotogrammi di guerra (*Shooter*®) USA 1988 di GARY NELSON con JEFFREY NORDLING, ALAN RUCK, NOBLE WILLINGHAM, JEFFREY ALAN CHANDLER, HELEN HUNT, KARIO SALEM, CAROL HUSTON, ROSALIND CHAO Guerra 96' T *½ oo

Foto ricordo (*Le divorcement*) FR. 1978 di PIERRE BAROUH con MICHEL PICCOLI, LEA MASSARI, CHRISTOPHE RAMBAULT Comm. 90' T ** oo

Four Brothers (*Four Brothers*) USA 2005 di JOHN SINGLETON con TERRENCE HOWARD, MARK WAHLBERG, TYRESE GIBSON, ANDRÉ BENJAMIN, GARRETT HEDLUND, JOSH CHARLES, CHIWETEL EJIOFOR, FIONNULA FLANAGAN • I fratellastri Mercer di dubbia reputazione – due bianchi, due neri – si ritrovano a Detroit ai funerali della madre adottiva bianca Evelyn, ex hippy altruista, uccisa nel suo negozio di alimentari durante una rapina da due balordi di colore. Decidono di punire i colpevoli, ma si ritrovano in un verminaio di poliziotti corrotti, malavitosi e politici poco puliti. Pur non citando il film ispiratore (*I quattro figli di Katie Elder*, 1965), il 47enne afroamericano Singleton dichiarò a Venezia 2000 (fuori concorso) il suo vecchio amore per il cinema dei cappelloni. Questo suo western metropolitano è impregnato di connotati etnici e di funzionali contributi musicali (compreso il cantante André 3000 come attore) e ha nell'atmosfera da ghetto di una livida e innevata Detroit (reinventata a Toronto) uno dei suoi pregi, insieme con l'efficace caratterizzazione di "perdenti" dei quattro vendicatori. Almeno 2 sequenze da segnalare: l'uccisione automobilistica dei due assassini e l'incontro col capobanda Victor nella neve. Muscolare, arrabbiato, un po' ripetitivo. Dramm. 109' T **½ oo

Four Rooms (*Four Rooms*) USA 1995 di ALLISON ANDERS, ALEXANDRE ROCKWELL, ROBERT RODRIGUEZ, QUENTIN TARANTINO con TIM ROTH, MADONNA, VALERIA GOLINO, LILI TAYLOR, ALICIA WITT, JENNIFER BEALS, DAVID PROVAL, ANTONIO BANDERAS, TAMLYN TOMITA, LANA MCKISSACK, BRUCE WILLIS, PAUL CALDERON, QUENTIN TARANTINO Ep. 97' G *½ oo

Fracchia contro Dracula IT. 1985 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, EDMUND PURDOM, GIGI REDER, ANJA PIERONI, ISABELLA FERRARI, GIUSEPPE CEDERNA • Pessimo venditore di un'agenzia immobiliare romana, Fracchia cerca di rifilare a un cliente molto miope il castello del conte Vlad in Transilvania. Ne passano di crude. Parodia del romanzo (1897) di Bram Stoker di notevole impegno produttivo con qualche passaggio divertente. Gli autori sono passati in cineteca, le invenzioni buffe non mancano. Comico 94' T ** ooo

Fracchia la belva umana IT. 1981 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, LINO BANFI, ANNA MAZZAMAURO, MASSIMO BOLDI, GIGI REDER, GIANNI AGUS • Il povero Fracchia scopre di essere il sosia di un pericoloso bandito. Gli danno un lasciapassare ma, tornato a casa, trova ad attenderlo proprio la "belva umana" che gli ruba il prezioso foglietttino... Dopo 3 Fantozzi, Villaggio portò al cinema Fracchia, nato in TV negli anni '70, mescolando genovesità e cialtronismo. Qualche buona gag. Comico 99' T ** ooo

Fra Diavolo (*Fra Diavolo*) USA 1933 di HAL ROACH,

CHARLES R. ROGERS con STAN LAUREL, OLIVER HARDY, DENNIS KING, THELMA TODD, JAMES FINLAYSON • Dall'operetta comica (1830) di D. Auber: Stanilo e Olivero, vagabondi derubati, s'improvvisano banditi, ma il loro primo bersaglio è il celebre bandito Fra Diavolo che li prende al suo servizio quando si spaccia per il marchese di San Marco. È il più famoso, ma sicuramente non il migliore dei film lunghi di Stanlio & Ollio. Molti intermezzi musicali cantati. Almeno due invenzioni comiche (tirate fuori dal loro repertorio, d'altronde) sono irresistibili: il tormentone del giochetto con le dita di Stan, vanamente imitato da Ollio, e lo sketch della coppia ubriaca presa dalla ridarella. Nel 1933 i due interpretarono altre sette comiche corte. BN Comico 88' (RAG.) **½ oooo

Fra' Diavolo IT. 1942 di LUIGI ZAMPA con LAURA NUCCI, ELSA DE GIORGI, ENZO FIERMONTE, CARLO ROMANO, CESARE BETTARINI BN Avv. 88' T ** oo

Fragile - A Ghost Story (*Frágiles*) SP. 2005 di JAUME BALAGUERÓ con CALISTA FLOCKHART, RICHARD ROXBURGH, ELENA ANAYA, GEMMA JONES, YASMIN MURPHY • Un'infermiera è assunta in un ospedale pediatrico, nell'isola di Man, abitato da un fantasma, e prende le difese di un bambino a contatto con lo spettro la cui paurosa violenza è radicata nel suo passato. Horror ispanico/catalano di livello superiore alla media. Notevole per l'uso degli spazi scenografici ospedalieri e gli esterni nell'isola di Wight; omogenei i toni lividi della fotografia (Xavi Giménez); discrezione negli effetti speciali; ben diretti gli attori. Temi tipici: desiderio dei morti di restare accanto alle persone amate e percezione privilegiata dei fantasmi da parte dei morituri. Scritto dal regista. V.M. 14 anni. Horr. 101' G **½ oo

Fragile virtù (*Easy Virtue*①) GB 1927 di ALFRED HITCHCOCK con ISABEL JEANS, FRANKLIN DYALL, ERIC BRANSBY WILLIAMS, IAN HUNTER, ROBIN IRVINE • Dall'omonima pièce di Noël Coward (*Intermezzo*, 1925). Larita Finton è accusata di condotta immorale dalla corte dei divorzi: dopo aver ottenuto il divorzio, suo marito, alcolizzato e geloso, si è suicidato. Sulla Costa Azzurra incontra il giovane e ricco John Whitaker. Amore a prima vista. Si sposano. La suocera scopre il suo passato scandaloso. John è costretto ad abbandonarla e a chiedere il divorzio. Larita rimane sola e infelice. 5° film muto di Hitchcock, mal sceneggiato da Eliot Standard che accentua i vizi di Coward, riducendone le virtù. Diretto di malavoglia con due o tre trovate registiche. Rifatto nel 2008 da Stephan Elliott con *Matrimonio all'inglese*. Muto. BN Dramm. 73' (55') T ** oo

Fragola e cioccolato (*Fresa y chocolate*) CUBA-MEX.-SP. 1993 di TOMÁS GUTIÉRREZ ALEA, JUAN CARLOS TABÍO con JORGE PERUGORRÍA, VLADIMIR CRUZ, MIRTHA IBARRA, FRANCISCO GATTORNO • Ambientato nel 1979 (verso la fine del "decennio grigio", quello dell'intolleranza ideologica, dell'allineamento con l'Unione Sovietica) è la storia dell'amicizia all'Avana tra un giovane di origine contadina, comunista militante, e un omosessuale cattolico, raffinato cultore della cultura nazionale. Orso d'argento a Berlino, 4 premi al 15° Festival dell'Avana, tratto da un racconto (1990) di Senel Paz, è il 1° film cubano che trova distribuzione sul mercato italiano grazie alla BIM di De Paolis. Commedia agrodolce, briosa, ironica, leggera nell'enunciare la sua tesi antidogmatica e in favore della libertà di idee. Attori bravi, più di tutti Perugorría. Comm. 110' T *** oooo

Fragole e sangue (*The Strawberry Statement*) USA 1970 di STUART HAGMANN con BRUCE DAVISON, KIM DARBY, BUD CORT, BOB BALABAN • L'amore spinge giovane scettico e apolitico a impegnarsi attivamente nelle lotte studentesche alla Columbia University. Tratto da un romanzo di James Simon Kunen e sceneggiato da Israel Horowitz (che interpreta la parte del dottor Benton) è un film M-G-M sulla rivolta studentesca che ha il torto di voler giocare su troppi tavoli: commedia, dramma sociale, musical. Uno dei rari film sessantottini prodotti da una major di Hollywood sull'onda del successo di *Easy Rider*. Prodotto addomesticato, ma la violenta carica poliziesca contro gli studenti – che intonano *Give Peace a Chance* (Joan Baez) – conserva ancora il suo punch. Dramm. 103' T ** ooo

Frailty - Nessuno è al sicuro (*Frailty*) USA 2002 di BILL PAXTON con BILL PAXTON, MATTHEW MCCONAUGHEY, LEVI KREIS, MATT O'LEARY, JEREMY SUMPTER, POWERS BOOTHE • Nel 1979 un meccanico texano, padre vedovo di due figli, si trasforma in omicida periodico per punire pedofili, assassini, usurpatori. Un angelo gli segnala i nomi delle vittime. Dei suoi omicidi sono prima testimoni e poi complici gli amatissimi figli, Fenton di dodici anni e Adam di nove. Scritta da Brent Hanley attraverso una serie di flashback, è la storia di un *serial killer* che agisce in nome di Dio e al servizio della comunità. "Raramente l'immagine pastorale e rurale della società americana è stata rappresentata in modo così perturbante" (M. Bittanti). In questo thriller gotico texano, Paxton, da tempo bravo attore, si rivela regista classicamente sobrio. Film complesso, ricco di riferimenti biblici, che si presta a diverse letture, anche a quella politica in quest'epoca di integralismi contrapposti. Thrill. 99' G *** oo

Fra le tue braccia (*Cluny Brown*) USA 1946 di ERNST LUBITSCH con JENNIFER JONES, CHARLES BOYER, PETER LAWFORD, HELEN WALKER, RICHARD HAYDN • Cluny Brown, orfanella proletaria, conosce casualmente a Londra nel 1940 Belinski, scrittore polacco, rifugiato politico, e lo riincontra in casa degli aristocratici Carmel in una località di provincia dove sono entrambi elementi di disturbo. Penultimo film di Lubitsch, "opera singolare, di estremo interesse" (G. Fink) tratta da un romanzo di Marjorie Sharp. Romantico, divertente per la moltiplicazione di arrivi e entrate, la finezza delle gag, la garbata ironia sul rigido classismo britannico. BN Comm. 100' T *** ooo

Fra' Manisco cerca guai IT. 1960 di ARMANDO W. TAMBURELLA con ALDO FABRIZI, CARLO CROCCOLO, MAURIZIO ARENA, MARISA MERLINI, CARLO PISACANE • Nel 1860, prima dell'arrivo di Garibaldi e dei Mille (che ormai sono quasi diecimila...), due frati – fra Pacifico, detto Manisco perché mena spesso e volentieri, e l'ingenuo fra Leone – hanno un gran daffare per portare all'altare due coppie di innamorati contrastati, tenendo a bada un prepotente e camorrista signorotto del posto. Bonaria favola strapaesana e ottocentesca di taglio nazional-popolare, cucita su misura per la coppia comica Fabrizi-Croccolo. Purtroppo, in termini cinematografici, l'unica originalità di A.W. Tamburella è la W. che porta nel nome. BN Comm. 98' T ** oo

Frammenti di paura (*Fragment of Fear*) GB 1970 di RICHARD C. SARAFIAN con DAVID HEMMINGS, GAYLE HUNNICUTT, WILFRID HYDE-WHITE, FLORA ROBSON, ADOLFO CELI Thrill. 96' S ** oo

Frances (*Frances*) USA 1982 di GRAEME CLIFFORD con JESSICA LANGE, SAM SHEPARD, KIM STANLEY, BART BURNS, ANJELICA HUSTON • Biografia di Frances Farmer (1910-70), brillante attrice di cinema e teatro il cui anticonformismo la porta a rompere col suo ambiente professionale. Emarginata dall'establishment americano d'anteguerra, finirà internata in manicomio e lobotomizzata. Lasso e prolisso nell'impianto narrativo e di convenzionale scrittura, il film è ravvivato dalla suggestiva fotografia di Laslo Kovacs. Gara di bravura tra la protagonista (Lange) e la Stanley, che si meritarono una candidatura all'Oscar. Biogr. 140' S **½ ooo

Francesca (*Francesca*) ROM. 2009 di BOBBY PAUNESCU con MONICA BÎRLADEANU, DORIAN BOGUTA, LUMINITA GHEORGHIU, TEODOR CORBAN, DORU ANA • In Orizzonti della 66ª Mostra di Venezia 2009, è il film rumeno che suscitò inutili polemiche per le battute offensive su Alessandra Mussolini (che ne chiese invano il sequestro) e Franco Tosi, sindaco di Verona, dette da un personaggio anziano che parla per stereotipi. Maestra d'asilo 30enne, Francesca ha deciso di emigrare a Milano nella speranza di una vita migliore, ma non ci riesce. Deve dare tutti i suoi euro al compagno Mita, ricattato dagli strozzini. Più che l'emigrazione, espone la crisi d'identità tipica dei paesi ex socialisti dell'Europa centrale. Scritto da Paunescu, fondatore nel 2005 della Mandragora Films ed esordiente nella regia di un lungometraggio, è un film modesto di qualità medie che ruota sulla bravura recitativa e il sessappiglio della Bîrladeanu. Comm. dramm. 108' T **½ oo

Francesca è mia IT. 1986 di ROBERTO RUSSO con MONICA VITTI, PIERRE MALET, CORRADO PANI, MANUELA GATTI Dramm. 92' G ** oo

Francesco IT.-GERM. 1989 di LILIANA CAVANI con MICKEY ROURKE, HELENA BONHAM CARTER, PAOLO BONACELLI, ANDRÉA FERRÉOL, MARIO ADORF • Nel 1226, morto Francesco, le sue vicende sono raccontate a turno da alcuni suoi compagni tra cui c'è Chiara. È violento e duro già nella cornice ambientale (un'Umbria umida, fosca, ventosa) cui hanno contribuito scene e costumi di D. Donati e la fotografia di G. Lanci e E. Guarnieri. Violento nella rappresentazione di guerra, prigionia, miseria, malattia, nella rievocazione della santità di Francesco, specialmente quando s'interroga, con uno strazio che sfiora la disperazione, sul silenzio di Dio. I suoi difetti sono quasi tutti per eccesso: ridondanza misticheggiante nelle musiche di Vangelis, una certa prolissità, spia di debolezza drammaturgica. Girato in inglese. Stor. 155' (140') S *** ooo

Francesco d'Assisi① (*Francis of Assisi*) USA 1961 di MICHAEL CURTIZ con BRADFORD DILLMAN, DOLORES HART, STUART WHITMAN, PEDRO ARMENDARIZ • Biografia di Francesco d'Assisi (1182-1226), figlio del ricco mercante Pietro di Bernardone. Dopo una vita dissipata, fa voto di povertà, e la predica con l'umiltà e la carità. Fonda tre ordini, muore alla Porziuncola. "Tedious *bio-pic*" dice l'Halliwell, cioè film biografico noioso. Molti mezzi, scarsi risultati. Ma Dillman è un Francesco simpatico. Foto di P. Portalupi, musiche italiane di M. Nascimbene. Stor. 111' T ** oo

Francesco d'Assisi② IT. 1966 di LILIANA CAVANI con LOU CASTEL, GIANCARLO SBRAGIA, MARIA GRAZIA MARESCALCHI, RICCARDO CUCCIOLLA • Vita di Francesco (Assisi 1182-1226). Esordio nel lungometraggio della Cavani e primo telefilm della RAI, girato in 16 mm, messo in onda in due puntate, suddiviso in capitoli che tracciano l'itinerario della sua vita dalle prime esperienze giovanili e mondane sino al ritiro alla Verna, la malattia, la morte. Rosselliniano (e pasoliniano) nello slancio, nella spoglia energia stilistica, è caratterizzato da un'estrema fisicità che si manifesta soprattutto nel denudamento: dei corpi, delle scenografie, dei paesaggi e assiduamente sostenuto da un assillo teso all'invenzione di una mitologia del personaggio che s'oppone a quella della dolciastra tradizione agiografica sia popolare sia dannunziana. BN Stor. 115' T ***½ oo

Francesco giullare di Dio IT. 1950 di ROBERTO ROSSELLINI con ALDO FABRIZI, ARABELLA LEMAÎTRE • Tratti da *I Fioretti* e *La vita di frate Ginepro*, undici episodi della vita di Francesco d'Assisi (1182-1226), alcuni assai belli per la loro autenticità e la fresca ispirazione religiosa, altri un po' forzati e di religiosità troppo ufficiale, ma in sostanza l'adesione del fulmineo linguaggio rosselliniano all'interpretazione del francescanesimo imperniata sulla semplicità dà risultati straordinari. Girato con veri frati francescani e altri attori non professionisti. Il suo pregio maggiore è di aver trattato i Fioretti di San Francesco come episodi di *Paisà*. BN Stor. 91' T **** oo

La francese e l'amore (*La française et l'amour*) FR. 1960 di HENRI DECOIN, JEAN DELANNOY, MICHEL BOISROND, RENÉ CLAIR, HENRI VERNEUIL, CHRISTIAN-JAQUE, JEAN-PAUL LE CHANOIS con JACQUELINE POREL, SOPHIE DESMARETS, VALÉRIE LAGRANGE, MARIE-JOSÉ NAT, DANY ROBIN, ANNIE GIRARDOT, MARTINE CAROL • Antologia di 7 sketch – "Infanzia", "Adolescenza", "Verginità", "Matrimonio", "Adulterio", "Divorzio", "Donne sole" – sotto l'ombrello di una sedicente inchiesta sociologica accennata in un commento "off" che fa da mastice. Produzione ad alto costo dove sfilano una trentina di attrici e attori famosi. Se si toglie l'episodio di Clair, e quello appena passabile di Boisrond, nessuno merita la sufficienza. Ai primi due, anzi, una nota di demerito per la volgarità. È una vera passerella per l'accademismo e il conformismo di quel "cinéma de papa" contro il quale avevano sparato a pallettoni Godard, Truffaut e gli altri giovanotti della Nouvelle Vague. In quello stesso periodo, in materia di film a episodi, il cinema italiano era assai più vispo e graffiante. BN Ep. 132' G *½ ooo

France, Société Anonyme (*France, Société Anonyme*) FR. 1973 di ALAIN CORNEAU con MICHEL BOUQUET, ALLYN ANN MCLERIE, JOEL BARCELLOS, ROLAND DUBILLARD, ANN ZACHARIAS Fant. 100' G ** o

Franchesca Page (*Franchesca Page*) USA 1997 di KELLEY SANE con VARLA JEAN MERMAN, ROSSY DE PALMA, TARA LEON, MARK DANDY, MAUREEN GRIFFIN Mus. 91' G ** o

Francis all'Accademia (*Francis Goes to West Point*) USA 1952 di ARTHUR LUBIN con DONALD O'CONNOR, LORI NELSON, WILLIAM REYNOLDS • Peter, padrone del mulo parlante, è ammesso a West Point e si porta la bestia come mascotte. O'Connor si lamentava così: "Quando hai fatto un sacco di film come protagonista e un mulo continua a ricevere più lettere da ammiratori di te...". È il 3° dei 7 film della serie imperniata sui personaggi inventati da David Stern. Piccolo ruolo per Leonard Nimoy, futuro Spock di *Star Trek*. Seguito da *Francis contro la camorra*. BN Comico 81' T ** ooo

Francis alle corse (*Francis Goes to the Races*) USA 1951 di ARTHUR LUBIN con DONALD O'CONNOR, PIPER LAURIE, CECIL KELLAWAY • Il padrone di Francis, il mulo parlante, accorre in soccorso di un vecchio proprietario di scuderia che ha un sacco di debiti e di guai, ma anche una bella figlia. Risolti i problemi di tutti. Divertente e tiepido, è un tipico film degli anni '50 per famiglie. 2° film della serie. Seguito da *Francis all'accademia*. BN Comico 88' T ** oo

Francisca (*Francisca*) PORT. 1981 di MANOEL DE OLIVEIRA con TERESA MENESES, DIOGO DÓRIA, MÁRIO BARROSO, RUI MENDES, PAULO ROCHA, SILVIA RATO • Dal romanzo *Fanny Owen* (1979) di Agustina Bessa-Luís. Intorno alla metà dell'Ottocento José Augusto, ricco borghese colto e amico dello scrittore Camilo Castelo Branco, sposa Francisca, una delle due sorelle inglesi che entrambi hanno conosciuto. Quando Camilo gli rivela di aver avuto una corrispondenza epistolare con Francisca, tormentato dalla gelosia, José non consuma il matrimonio. La giovane donna si lascia morire. José ne ordina l'autopsia e, avuta la prova della sua verginità, s'uccide. Enigmatica metafora sulla vita, commedia perversa dell'amore, apologo sulla passione, è un raffinatissimo film dove la materia narrativa è raffreddata, quasi pietrificata, dalla sdrammatizzazione, dal predominio della parola sull'azione, dal ritmo lento e ieratico con cui sono minuziosamente descritti i rituali di una borghesia decadente. È il 4° capitolo di un'ideale tetralogia dell'"amore frustrato" che comprende *Passato e presente*, *Benilde e la vergine madre*, *Amore di perdizione*. Dramm. 166' T **** oo

Francis contro la camorra (*Francis Covers the Big Town*) USA 1953 di ARTHUR LUBIN con DONALD O'CONNOR, YVETTE DUGAY, GENE LOCKHART BN Comico 86' T ** oo

Francis, il mulo parlante (*Francis*) USA 1950 di ARTHUR LUBIN con DONALD O'CONNOR, PATRICIA MEDINA, ZASU PITTS • Un giovane e inesperto tenente incontra uno strano mulo che prima gli dà un consiglio grazie al quale il soldatino ha salva la pelle, poi gli riferisce importanti informazioni militari. È il 1° di una serie di 6 film interpretati da O'Connor (più uno con Mickey Rooney) che ebbe un gran successo popolare tanto che se ne fece anche la serie TV (*Mister Ed* il cui protagonista era, però, un cavallo). Innocente e un po' puerile, basato sul libro di David Stern. Seguito da *Francis alle corse*. BN Comico 91' T ** ooo

Francobolli maledetti (*Schweigegeld*) RFT 1985 di HARTMUT GRIESMAYR con HANSJÖRG FELMY, DIETER KIRCHLECHNER Giallo 92' T ** oo

Franco, Ciccio, e il pirata Barbanera IT. 1969 di MARIO AMENDOLA con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, MIMMO PALMARA, FERNANDO SANCHO • Franco, figlio di pirata,

e Ciccio, pseudocapitano di Marina, alla ricerca di un tesoro. Il modello in parodia è *L'isola del tesoro*. Sceneggiatura di Riccardo Pazzaglia e Amedeo Sollazzo. Comico 97′ T ✱✱ ooo

Franco, Ciccio e le vedove allegre IT. 1968 **di** MARINO GIROLAMI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, NINO TARANTO, LUCIO DALLA, RAIMONDO VIANELLO, ROSSELLA COMO, DOMINIQUE BOSCHERO, MARGARET LEE, CARLO PISACANE Ep. 96′ G ✱½ oo

Franco, Ciccio sul sentiero di guerra IT. 1970 **di** ALDO GRIMALDI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, STELVIO ROSI, LINO BANFI • All'arrivo dei garibaldini in Sicilia due soldati borbonici scappano e, dentro una cassa, arrivano in America dove s'arruolano contro i pellerossa. Parodia mista del *Gattopardo*, del *Mafioso* di Lattuada e del western all'italiana. Uno dei 10 film interpretati nel 1970. Comico 95′ T ✱✱ ooo

Franco e Ciccio... ladro e guardia IT. 1969 **di** MARCELLO CIORCIOLINI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, GIUSI RASPANI DANDOLO, GIANNI AGUS • Parodia di *Guardie e ladri* (1951) con Franco nella parte di Totò e Ciccio in quella di Aldo Fabrizi. Comico 91′ T ✱✱ ooo

Franco e Ciccio superstars IT. 1974 **di** GIORGIO GEO AGLIANI **con** FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, ISABELLA BIAGINI, LINO BANFI Ep. 100′ T ✱ oo

François il contrabbandiere IT. 1953 **di** GIANFRANCO PAROLINI **con** DORIS DURANTI, ROBERTO MAURI, VIRA SILENTI, PAOLA BORBONI BN Dramm. 87′ T ✱½ ooo

Frank Costello faccia d'angelo (*Le samouraï*) FR.-IT. 1967 **di** JEAN-PIERRE MELVILLE **con** ALAIN DELON, FRANÇOIS PÉRIER, NATHALIE DELON • Un sicario a pagamento deve guardarsi dalla polizia e dai suoi complici: morirà come un samurai. Uno dei migliori film di Melville, raro caso di cineasta capace di ispirarsi ai modelli americani senza imitarli servilmente e di praticare un genere – il nero – trascendendolo per virtù di stile. Delon eccellente nel personaggio di un samurai solitario della malavita sullo sfondo di una Parigi struggente nella fotografia di Henri Decae. Giallo 107′ (95′) T ✱✱✱✱ ooo

Frankenstein (*Frankenstein*) USA 1931 **di** JAMES WHALE **con** BORIS KARLOFF, COLIN CLIVE, MAE CLARKE, DWIGHT FRYE, JOHN BOLES, EDWARD VAN SLOAN, FREDERICK KERR • Dal romanzo *Frankenstein o il Prometeo moderno* (1818), di Mary Wollstonecraft Shelley e da un adattamento teatrale (1927) di Peggy Webling. Nel suo laboratorio tra le montagne svizzere, all'inizio dell'Ottocento, il medico barone Henry Frankenstein riesce a creare un essere vivente mettendo insieme pezzi di cadaveri umani, ma la "creatura", sobillata da un servo, si ribella e compie involontariamente alcuni crimini. Braccato dagli abitanti del villaggio, si rifugia in un mulino al quale la folla dà fuoco. Prodotto da Carl Laemmle Jr. per la Universal, il film cancella quasi completamente le tracce della mediazione teatrale grazie alla sceneggiatura e soprattutto alla regia inventiva e figurativamente raffinata dell'inglese Whale. Oltre a lasciare il suo segno sul copione (è sua l'idea del mulino), scelse il compatriota Karloff per la parte del mostro e ne affidò il trucco a Jack Pierce. Il suo modo fluido di far muovere la cinepresa (fotografia di Arthur Edeson), insolito nel 1931, che valorizza le scenografie e i comportamenti dei personaggi e crea un'atmosfera di morbosa suggestione, impressionò il pubblico e sottrasse il film all'usura del tempo. Numerose le sequenze da citare: i funerali d'apertura; la nascita della "creatura" con il suo motivo ascensionale; l'incontro con la bambina; la folla dei contadini con le fiaccole; l'incendio conclusivo. Come nel romanzo della Shelley, la colpa (il peccato) di Frankenstein non è di aver sfidato Dio nel creare la vita, ma nell'emularlo e nel competere con lui come padrone assoluto della "creatura". Lo dimostra la delicata sequenza in cui nella camera dove il suo creatore l'ha rinchiuso penetra un raggio di sole, accolto dal "mostro" con un mezzo sorriso. Immediatamente Frankenstein gli toglie la luce ossia, simbolicamente, ogni conoscenza che non venga da lui. Il vero crimine di Frankenstein è contro la società. Karloff apparve in altri 4 film del ciclo, il primo dei quali (e il migliore) è *La moglie di Frankenstein* (1935) diretto da Whale, mentre in *House of Frankenstein* (1944) e in *Frankenstein 70* (1958) fa la parte del barone. Nel 1987 fu restaurato in un'edizione di qualche minuto più lunga che fu distribuito negli USA in home video. BN Horr. 71′ G ✱✱✱½ ooooo Vedi FRANKENSTEIN - *Scheda monografica*

Frankenstein alla conquista della Terra (*Frankenstein tain tai chitei kaiju baragon*) GIAP. 1965 **di** INOSHIRO (ISHIRO) HONDA **con** NICK ADAMS, TADAO TAKASHIMA, KUMI MIZUNO • Il cuore del mostro, spedito dai nazisti per nave in una scatola sigillata, in Giappone, rischia di essere distrutto dall'atomica di Hiroshima. Viene trapiantato in un ragazzo che diventa un mostruoso colosso e affronta Baragon, gigantesco animale preistorico. Bizzarro *pastiche* di fantastico europeo e nipponico, è un film degno dello specialista di Godzilla, Rodan e altri Dogora. Fant. 87′ G ✱✱ oo

Frankenstein all'italiana IT. 1975 **di** ARMANDO CRISPINO **con** ALDO MACCIONE, GIANRICO TEDESCHI, NINETTO DAVOLI, JENNY TAMBURI, ANNA MAZZAMAURO, ALVARO VITALI Comico 95′ S ✱ oo

Frankenstein contro l'uomo lupo (*Frankenstein Meets the Wolf Man*) USA 1943 **di** ROY WILLIAM NEILL **con** LON CHANEY JR., ILONA MASSEY, PATRIC KNOWLES, BELA LUGOSI, DWIGHT FRYE • Ladri scoperchiano tomba di un tizio morso da un lupo mannaro, il quale si sveglia, morde, fugge e cerca il dottor Frankenstein, ma trova solo la creatura. Gioiellino per appassionati del genere, anche se c'è chi dice che i due mostri non reggono la convivenza. Atmosfera, suspense e ottima interpretazione. Scritto da Curt Siodmak. Lugosi fuori parte come mostro. Seguito da *House of Frankenstein*, inedito in Italia. BN Fant. 72′ G ✱✱½ ooo

Frankenstein di Mary Shelley (*Mary Shelley's Frankenstein*) USA 1994 **di** KENNETH BRANAGH **con** ROBERT DE NIRO, KENNETH BRANAGH, TOM HULCE, HELENA BONHAM CARTER, AIDAN QUINN, IAN HOLM, RICHARD BRIERS, JOHN CLEESE • Dopo aver prodotto e diretto nel '92 *Dracula di Bram Stoker*, la Zoetrope di F.F. Coppola affida la regia a Branagh di questa ennesima versione del romanzo *Frankenstein ovvero il Prometeo moderno* (1818). Branagh riprende la struttura a scatole cinesi che inizia e si chiude tra i ghiacci del Circolo Polare Artico: la storia del barone Victor Frankenstein che, ribellandosi alla morte della madre, studia come riportare in vita i morti e "crea" un mostruoso essere che, respinto dal suo creatore, si vendica sino al tragico epilogo, è fedele al romanzo e ne sviluppa e approfondisce alcuni aspetti: il superomismo del barone; i suoi rapporti con la cugina Elisabetta; la problematica della bioetica e del trapianto di organi. Branagh ha fatto un'opera ricca, frenetica, ridondante in cui, forse per la prima volta, il protagonista assoluto è lo scienziato e non la sua creatura. Ma De Niro ha saputo magistralmente infondere al suo mostro solitudine, dolore, cattiveria come reazione al rifiuto. Fant. 128′ S ✱✱✱ ooo

Frankenstein junior (*Young Frankenstein*) USA 1974 **di** MEL BROOKS **con** GENE WILDER, PETER BOYLE, MARTY FELDMAN, TERI GARR, MADELINE KAHN, CLORIS LEACHMAN, GENE HACKMAN • Il nipote del famigerato barone Frankenstein, neurochirurgo americano, va in Transilvania e decide di ripetere l'esperimento dell'avo. Crea un mostro di incommensurabile bontà. Più che una parodia è una reinvenzione critica della nota storia (1818) di Mary Shelley, carica di comicità che diventa qua e là poesia. Un bianconero di alta suggestione. Attori bravissimi. Scritto dal regista con Wilder. BN Comico 105′ T ✱✱✱✱ oooo

Frankenstein oltre le frontiere del tempo (*Frankenstein Unbound*) USA 1990 **di** ROGER CORMAN **con** JOHN HURT, RAUL JULIA, BRIDGET FONDA, NICK BRIMBLE, JASON PATRIC, MICHAEL HUTCHENCE, CATHERINE CORMAN • Ultimo film del 63enne Corman, inattivo da 20 anni, e il più costoso. Prodotto da Thom Mount, fidato collaboratore dell'ultimo Polanski, che gli procurò un cast tecnico di prim'ordine. Dal romanzo omonimo (1974) dell'inglese Brian W. Aldiss, adattato da Corman con F.X. Feeney. Dalla Los Angeles del 2031, lo scienziato Buchanan è trasferito nel 1816 sul lago di Ginevra dove incontra Mary Goodwin, non ancora sposata con il poeta Shelley, che lo presenta al dr. Frankenstein, informandolo che la vicenda del romanzo che sta scrivendo è fondata su fatti veri. Il mostro è già in azione e uccide anche Elizabeth, fidanzata di Frankenstein. Un 2° slittamento temporale porta i personaggi nel 3080 in un paesaggio glaciale e desertico. Quasi all'unanimità, e a torto, i critici dell'epoca lo giudicarono non riuscito: era troppo diverso dai film precedenti, con un dr. Frankenstein dolente, preda e vittima della scienza. Esterni girati sul lago di Como, Bergamo e Milano, in una chiesa sconsacrata, in 70 mm, spesso con 3 cineprese. Corman, alla fine, dichiarò la sua soddisfazione per l'apporto dei tecnici italiani: il direttore della fotografia A. Nannuzzi (che sostituì M. Scott, licenziato dopo una settimana), lo scenografo E. Tovaglieri, i truccatori, i parrucchieri. Il mix di horror e fantascienza e una sotterranea ironia spiazzarono anche gli spettatori. Horr. 85′ T ✱✱✱ ooo

FRANKENSTEIN - *Scheda monografica* • *Frankenstein o il Prometeo moderno* nacque accanto al fuoco di un camino, durante le lunghe serate temporalesche dell'estate 1816, nella Villa Diodati di Ginevra dove s'erano riuniti - come ha rievocato Ken Russell nel film *Gothic* (1986) - la diciannovenne Mary Wollstonecraft, Percy B. Shelley che di lì a poco sarebbe diventato suo marito, Lord George Gordon Byron e il suo segretario John William Polidori. Dopo una visita dell'amico Matthew G. Lewis, noto autore di *Racconti del terrore* (1799) e di *Racconti meravigliosi* (1801), i quattro amici decisero di scrivere ciascuno un racconto di orrore. Soltanto Mary riuscì a mantenere completamente l'impegno. Per il nome s'ispirò a un personaggio di M. Lewis, Osbright de Frankenstein; il tema della creatura, preda di un demone, respinta dal suo creatore, le fu suggerito dal *Paradiso perduto* di John Milton, mentre l'idea della struttura narrativa a scatole cinesi fu ripresa dalla *Ballata del vecchio marinaio* (1798) di Samuel Coleridge. (Incidentalmente aggiungiamo che agli ospiti in calzoni di Villa Diodati toccò una tragica fine: Shelley e Lewis annegarono, in due mari diversi, pochi anni dopo; Byron morì a Missolungi in Grecia e Polidori si diede la morte.) Il tema della fabbricazione di un corpo vivente per mezzo di corpi diversi fu ripreso da molti altri autori tra cui Théophile Gautier con *Avatar* (1856), H.G. Wells con *L'isola del dottor Moreau* (1896) e, all'inizio del Novecento, Maurice Renard con *Dr. Lerne* e *Les mains d'Orlac*.

Il romanzo di Mary Shelley fu pubblicato nel marzo 1818 con favorevoli accoglienze critiche e un crescente successo di pubblico. Fin da allora, non avendo l'autrice dato un nome al mostro, il nome di Frankenstein passò nell'immaginario collettivo dal creatore alla creatura. A quest'associazione contribuirono le riduzioni teatrali. Il 28 luglio del 1823 al Lyceum di Londra, chiamato English Opera House, andò in scena il doppio Spettacolo d'Orrore del Secolo che consisteva nella rappresentazione a giorni alterni di *Vampire or the Bride of Isles* di J.R. Planché e di *Presumption or the Fate of Frankenstein* di Richard Brinsley Peake. Entrambi gli spettacoli avevano lo stesso primattore: Thomas Potter Cooke che interpretava Lord Ruthwen (il predecessore di Dracula, inventato da Polidori) nel primo e "--" nel secondo che stava a indicare l'innominato mostro di Frankenstein. Si tenga conto che in quell'epoca non esisteva la protezione del diritto d'autore e che regolarmente al successo di un racconto o di un romanzo faceva seguito la sua riduzione teatrale, spesso per opera di altri. In quello stesso 1823 andarono in scena a Londra altre 2 versioni drammatiche di *Frankenstein* e 3 di taglio farsesco. M. Shelley andò a vederle tutte.

Nel 1825 *Presumption* fu rappresentato a New York; l'anno successivo fu messo in scena un nuovo adattamento, *Frankenstein or the Man and the Monster* di H.M. Milner; nel 1826 fu dato all'Opera Glass un poema drammatico in dieci stanze – *The Devil among the Players* – con tre personaggi principali: Frankenstein, Faust e il Vampiro. M. Shelley non lo vide perché si trovava a Parigi dove avevano messo in scena un'altra riduzione comica e *Le Monstre et le Magicien* di Merle e Anthony, ancora con T.P. Cooke protagonista, che fu subito tradotto in inglese e portato su un palcoscenico di Londra. Anche se impersonato da diversi attori, in quegli anni il mostro per antonomasia fu Cooke tanto che il suo nome divenne sinonimo di Frankenstein come un secolo dopo al cinema doveva capitare con Karloff. Il successo teatrale fu, comunque, duraturo. Nel 1849 si ebbe una 5ª riduzione comica (*Frankenstein or the Vampire's Victim*) e nel 1887 una 6ª (*The Model Man*) in chiave musicale con la parte del barone interpretata da una donna che canta lo "Shivering Song", la Canzone del Brivido; tra i vampiri di contorno uno è di origine italiana, e si chiama Visconti.

Nel primo Novecento Frankenstein ebbe due nuove versioni teatrali, entrambe per mano di donna. La prima fu di Peggy Webling, andò in scena nel 1927 finché nel 1930 arrivò a Londra e a New York: servì come base del film di Whale. Nella parte del mostro recita Hamilton Deane che nel 1924 aveva adattato per il teatro *Dracula* di Bram Stoker e che a partire dal 1939 interpreterà il ruolo del conte vampiro. La seconda versione – e forse la più fedele al romanzo – è opera di Gladys Hastings-Walton e fu rappresentata per la prima volta a Glasgow negli anni '30. Nel 1965 il Living Theatre di New York, diretto da Julien Beck e da Judith Malina, presentò al festival internazionale di Venezia un *Frankenstein* a soggetto dove gli attori interpolavano sul canovaccio originario variazioni personali ispirate al *Faust* di Goethe e a Freud.

Sullo schermo la carriera di Frankenstein comincia nel 1910 con un film di Searle Dawley, prodotto dall'Edison Kinetogram, seguito nel 1915 da un lungometraggio, pure americano: *Life Without Soul* di Joseph W. Smiley in cui uno scienziato di oggi legge il romanzo di M. Shelley e, sostituendosi al protagonista, lo rivive in sogno. È del 1920 *Il mostro di Frankenstein* di Eugenio Testa, girato in Italia, di cui si sono perdute le tracce. Potrebbe essere l'unico horror italiano prima del 1956 quando Riccardo Freda e l'operatore Mario Bava realizzarono *I vampiri*. Il vero ingresso del personaggio nella storia del cinema avviene col sonoro nel 1931 col film di Whale. Il merito va spartito ex aequo tra il regista, l'interprete Karloff e il truccatore Jack Pierce. Basta dire che nei giorni delle riprese il maquillage costava all'attore, al truccatore e ai suoi assistenti una seduta di quattro ore. L'andatura era ottenuta con supporti d'acciaio inseriti a sostegno della colonna vertebrale e delle gambe; ai piedi erano legati pesi di circa 25 kg con scarpe che alzavano i 180 cm di Karloff di altri 25 cm. La maschera è ancora oggi di proprietà della Universal che si fa pagare i diritti per qualsiasi tipo di riproduzione.

La Universal coltivò il personaggio in altri 7 film. Il 2° – *La moglie di Frankenstein* (1935), ancora diretto da J. Whale – è considerato da molti critici il migliore in assoluto, ma anche il 3° – *Il figlio di Frankenstein* (1939) di Rowland V. Lee – ha i suoi estimatori. Negli anni '50, con il passaggio dal bianconero al colore e i diritti ceduti dalla Universal alla britannica Hammer, comincia una nuova fase. Nel 1957 a Londra si realizza *La maschera di Frankenstein* di Terence Fisher con Peter Cushing nella parte dello scienziato e Christopher Lee in quella della creatura. L'equilibrio narrativo tra le due figure viene ristabilito a favore del primo, ma con un significativo ribaltamento: lo scienziato diventa moralmente più mostruoso della creatura, una sorta di demiurgo perverso e megalomane, un compendio delle indegnità (non soltanto scientifiche) dell'era vittoriana. Nei successivi 5 film di T. Fisher (senza più Lee, però) i mostri sono povere vittime, intercambiabili cavie di laboratorio. Nella seconda metà del Novecento Frankenstein è stato ripreso un po' dappertutto, dal Giappone al Messico, dalla Svezia all'Italia, quasi sempre in pessimi prodotti commerciali, spesso con ampi risvolti erotici.

I film principali: *Frankenstein* (USA 1910) di J. Searle

Dawley; *Life Without a Soul* (USA 1915) di Joseph W. Smiley; *Il mostro di Frankenstein* (It. 1920) di Eugenio Testa; *Frankenstein* (USA 1931) di James Whale; *La moglie di Frankenstein* (USA 1935) di James Whale; *Il figlio di Frankenstein* (USA 1938) di Rowland V. Lee; *Il terrore di Frankenstein* (USA 1942) di Erle C. Kenton; *Frankenstein contro l'uomo lupo* (USA 1943) di Roy W. Neill; *House of Frankenstein* (USA 1944) di Erle C. Kenton; *Il cervello di Frankenstein* (USA 1948) di Charles Barron; *La maschera di Frankenstein* (GB 1957) di Terence Fisher; *La strage di Frankenstein* (USA 1958) di Herbert L. Strock; *La vendetta di Frankenstein* (GB 1958) di Terence Fisher; *La figlia di Frankenstein* (USA 1958) di Richard E. Cunha; *Frankenstein 1970* (USA 1958) di Howard W. Koch; *La rivolta di Frankenstein* (GB 1964) di Freddie Francis; *Frankenstein alla conquista della Terra* (Giap. 1965) di Inoshiro Honda; *La maledizione di Frankenstein* (GB 1967) di Terence Fisher; *Jessie James Meets Frankenstein's Daughter* (USA 1966) di William Beaudine; *Distruggete Frankenstein!* (GB 1970) di Terence Fisher; *Gli orrori di Frankenstein* (GB 1970) di Jimmy Sangster; *Lady Frankenstein* (It. 1970) di Mel Welles (Ernst von Theumer); *Dracula contro Frankenstein* (USA 1971) di Al Adamson; *Il castello della paura* (It. 1973) di Robert H. Oliver; *Frankenstein-1980* (It. 1973) di Mario Mancini; *Frankenstein: the True Story* (GB 1973) di Jack Smight; *Frankenstein e il mostro dell'inferno* (GB 1973) di Terence Fisher; *Il mostro è in tavola... Barone Frankenstein* (Fr.-It.-RFT 1974) di Paul Morrissey e Anthony Dawson; *Frankenstein Junior* (USA 1974) di Mel Brooks; *Frankenstein all'italiana* (It. 1975) di Armando Crispino; *Victor Frankenstein* (Sve.-Irl. 1977) di Calvin Floyd; *Frankenstein 1990* (Fr. 1984) di Alain Jessua; *La sposa promessa* (USA 1985) di Frank Roddam; *Transylvania 6-5000-Una notte in Transylvania* (USA 1985) di Rudy De Luca; *The Vindicator* (Can.-USA 1986) di Jean-Claude Lord; *Lo strano caso del dottor Frankenstein* (USA 1988) di Deborah Roberts; *Frankenstein oltre le frontiere del tempo* (USA 1990) di Roger Corman; *Frankenstein di Mary Shelley* (USA 1994) di Kenneth Branagh.

Frankenstein: The True Story (*Frankenstein: The True Story*) USA-GB 1973 di Jack Smight con James Mason, Leonard Whiting, Michael Sarrazin, Jane Seymour, David McCallum, Michael Wilding, Ralph Richardson, Agnes Moorehead, John Gielgud, Tom Baker • Scritto brillantemente da Christopher Isherwood, questo film TV è probabilmente, tra i tanti, il più fedele alla lettera e allo spirito del romanzo di Mary Shelley: la "creatura" (Sarrazin, ammirevole) del dottor Frankenstein non è il solito mostro della tradizione cinematografica, ma un elegante briccone vittoriano senz'anima il cui lento degrado fisico comporta un interessante processo psicologico. Fant. 200' G ✱✱✱ ○○○

Frankenweenie (*Frankenweenie*) USA 1984 di Tim Burton con Shelley Duvall, Daniel Stern, Barret Oliver, Joseph Maher, Paul Bartel, Sofia Coppola • Victor Frankenstein (Oliver), ragazzino di dieci anni, è sconvolto dalla morte del suo amato bull-terrier Sparky (=scintillante), travolto da un'automobile. Ispirato dall'esperimento di Galvani sulle rane, costruisce con mezzi d'emergenza una macchina che lo riporta in vita. Prima dei titoli di testa, Victor mostra ai genitori il Super8 *Monster From Long Ago*, da lui realizzato, dove Sparky, travestito da stegosauro, è attaccato da uno pterodattilo. 2° film corto di Burton, sceneggiato da Leonard Ripps e prodotto dalla Disney, è uno spiritoso omaggio a James Whale e al vecchio cinema fantastico in forma di parafrasi semiparodistica di *Frankenstein* e *La moglie di Frankenstein*. Negli USA fu vietato ai minori di 12 anni non accompagnati. Horror in forma di favola, anticipa la poetica di Burton, vero autore con le mani di forbice. BN Fant. 25' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Frank Gehry, creatore di sogni (*Sketches of Frank Gehry*) USA 2006 di Sydney Pollack • Gehry (1929) e Pollack sono amici da molti anni. Quando Frank gli propose di girare un documentario su di lui, Sydney gli rispose: "Sei matto. Non ho mai fatto un documentario in vita mia e non so nulla di architettura". E l'altro: "Perciò sei perfetto". Pollack impiegò 5 anni a farlo. Canadese, ebreo (vero cognome Goldberg), Frank O. Gehry è architetto di una originalità che sfiora la perversione. È famoso – si fa per dire – per il Museo Guggenheim di Bilbao, da anni un'attrazione turistica, ma anche per il mega-albergo The Fish di Barcellona, la Walt Disney Concert Hall di Downtown (L.A.), la D.G. Bank di Berlino. Ama costruire edifici che inventino spazi, accolgano e riflettano la luce, sfidino la pesantezza dei materiali con forme mosse e inquiete. Pur nella complessità della struttura temporale, è un film semplice: Pollack riprende l'amico con una telecamera digitale, insieme chiacchierano, scherzano, ricordano, si divertono. Gehry risponde quando ne ha voglia, oppure disegna i suoi sketch e costruisce un modellino di carta, come un ragazzino che gioca con carta e forbici. Come contrappunto, c'è uno specialista che non ama il suo lavoro, lo critica, gli rimprovera gli sprechi, l'esibizionismo, le nevrotiche fantasticherie. Anche lo spettatore, incantato, sta bene in compagnia dei due. Doc. 83' T ✱✱✱½ ○○

Frankie delle stelle (*Frankie Starlight*) GB-Irl.-USA 1995 di Michael Lindsay-Hogg con Anne Parillaud, Matt Dillon, Gabriel Byrne, Corban Walker, Rudi Davies, Alan Pentony Dramm. 101' T ✱✱ ○○

Frankie & Ben – Una coppia a sorpresa (*Gaudi Afternoon*) USA-Sp. 2001 di Susan Seidelman con Judy Davis, Marcia Gay Harden, Lili Taylor, Juliette Lewis, Maria Barranco, Christopher Bowen, Courtney Jines • Traduttrice nubile un po' nevrotica, Cassandra Reilly è contattata a Barcellona da Frankie, statunitense maliarda che le offre tremila dollari se riuscirà a metterla in contatto col marito, Ben, scappato da San Francisco con la figlioletta. Si scopre che, in realtà, Frankie è il padre transessuale della contesa bimbetta la cui madre in fuga è la lesbica Ben. Di questa gabbia di matti fanno parte anche un'altra lesbica con manie New Age e un prestigiatore bisex. Scritta da James Myhre e Joaquin Oristrell, è una stravagante e dinamica commedia degli equivoci e delle bugie in chiave femminile più che femminista, simpaticamente sconnessa sullo sfondo di una Barcellona per turisti all'insegna del fantasioso Antoni Gaudí y Cornet, capofila del modernismo catalano. Purtroppo l'omogeneizzante doppiaggio italiano annulla gli effetti del plurilinguismo dei dialoghi. Da sola, l'ottima Davis, sempre con occhiali e maglione, merita la spesa del biglietto. Comm. 88' T ✱✱✱ ○○

Frankie e Johnny (*Frankie and Johnny*①) USA 1966 di Frederick de Cordova con Elvis Presley, Donna Douglas, Harry Morgan, Sue Anne Langdon • Frankie e Johnny si amano molto, ma una zingara la vede diversamente. Fiacco adattamento della famosa ballata, tagliata su misura divistica per Presley, cantante di fiume sottaniere e giocatore. Anche i numeri musicali sono insulsi. Comm. 87' T ✱✱ ○○

Franklyn (*Franklyn*) GB-Fr. 2008 di Gerald McMorrow con Ryan Phillippe, Eva Green, Bernard Hill, Richard Coyle, Sam Riley • Sedotti dai bugiardi manifesti pubblicitari, magari prima di averlo visto, l'hanno spacciato per un thriller fantapolitico, un capitolo del filone distopico in cui si anticipa il futuro indesiderabile di un presente negativo per sviluppo tecnocratico o eccesso di controllo statale. È, invece, un'opera prima d'autore, prodotta da Jeremy Thomas, figura di primo piano del cinema eurobritannico. L'azione si svolge su 2 livelli che si alternano: la Londra contemporanea e una fantastica Città di Mezzo (in inglese Meanwhile City), dominata da un pittoresco caos stradale e da una rigida teocrazia dove i poliziotti (in costumi ottocenteschi) arrestano come presunti criminali chiunque non pratichi un rito religioso. I 4 personaggi principali del livello realistico, angosciati da drammi familiari, hanno il loro doppio (con nomi diversi) in quello di SF. Solo alla fine i piani narrativi si sovrappongono e lo spettatore apprende come stanno le cose. Sebbene abbia, come sceneggiatore, più di un intoppo nella dialettica tra i 2 piani narrativi e indulga qua e là in bellurie estetizzanti, McMorrow ha un indubbio talento. Tra gli attori lascia il segno per intensità nevrotica Eva Green, lanciata da Bertolucci in *The Dreamers* (2003). Dramm. 98' T ✱✱✱ ○○

Frank Miller's Sin City Vedi Sin City

Frantic (*Frantic*) USA 1988 di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner, Betty Buckley, John Mahoney, Yorgo Voyagis, Gérard Klein • In occasione di un congresso medico gli americani Sondra e Richard ritornano a Parigi e festeggiano vent'anni di matrimonio. La donna sparisce. Il marito inizia una disperata ricerca. Il miglior film francese dell'anno, secondo un sarcastico critico parigino. Come altri Polanski, questo thriller raffreddato e sotto le righe comunica una forte impressione di solitudine. Una volta tanto, l'accostamento a Hitchcock è legittimo: la situazione del protagonista, uomo comune incastrato per caso in un intrigo criminoso; il clima inquietante creato con piccoli tocchi e risultati di una suspense psicologica e ambientale, non mai meccanica; la sequenza sul tetto col tema della vertigine; la spoletta che è il *McGuffin* (il pretesto) dell'incubo. Ricco di una lunga esperienza parigina, Polanski mette qualche veleno nella descrizione della sgradevolezza dei francesi. Thrill. 120' T ✱✱✱ ○○○○

Frate Ambrogio (*In God We Tru$t*) USA 1980 di Marty Feldman con Marty Feldman, Peter Boyle, Louise Lasser, Richard Pryor, Andy Kaufman, Wilfrid Hyde-White • Da un convento trappista della California un ingenuo monachello è spedito nel mondo a raccogliere un pugno di dollari per riscattare un'ipoteca, perché ormai anche il costo della povertà è cresciuto. Approda a Los Angeles dove ne passa di cotte e di crude. 2ª prova d'autore di Feldman (morto due anni dopo) è un film che, dileggiando su chi della religione fa commercio e spettacolo elevando altari al Divino Profitto, al Dio computer e alla Verità come Bottino, straripa di battute argute, invenzioni comiche ora fulminee, ora strascicate, di lazzi stravaganti, ma difetta nell'organizzazione. Diverte a scoppio ritardato. Comico 97' T ✱✱½ ○○

Frate Francesco It. 1927 di Giulio Antamoro con Alberto Pasquali, Alfredo Robert, Romuald Joubé, Ugo Biondi, Elena Baranowitch • Scritto da Aldo De Benedetti e Carlo Zangarini da una rievocazione storica del danese Johannes Jørgensen. A Francesco d'Assisi (1182-1226), dopo una giovinezza turbolenta e guerresca, appare in sogno Madonna Povertà che lo induce a isolarsi e pregare. Il nobile Bernardo di Quintavalle diventa il suo primo compagno. Alla Porziuncola arriva la nobile Chiara che si fa monaca, come la sorella. Il rissoso Monaldo di Sassorosso parte crociato per l'Oriente. Anche Francesco va in Palestina, ottiene dal sultano la liberazione dei prigionieri cristiani. Rimpatriato, ormai quasi cieco, improvvisa il Cantico delle Creature e riceve il bacio di Sorella Morte. Prodotto dalla I.C.S.A., il film sopravvive in una versione ridotta a metà della sua durata originale. Difficile giudicarlo sebbene Aldo Bernardini, apprezzato storico del muto italiano, cerchi di salvarne le qualità, tra cui il rifiuto dell'enfasi nella recitazione di Pasquali. Muto. BN Biogr. 62' (125') T ✱✱ ○○

Fratella e sorello It. 2002-2005 di Sergio Citti con Claudio Amendola, Rolando Ravello, Ida Di Benedetto, Youma Daikite, Andy Luotto, Laura Betti • Bartolo (Amendola) e Giocondo (Ravello) fanno amicizia in prigione. Scarcerati, il secondo scopre che il primo campa come spogliarellista per tardone e che, come impresario, ha Cicera (Di Benedetto), gelosa nevrotica. Entra in scena anche Nonò, consorte africana di Giocondo. Dopo sfortunate peripezie i due scelgono di farsi incarcerare di nuovo. Da una bizzarra sceneggiatura, da lui scritta, Citti ha cavato un altro dei suoi film eterodossi che, però, mette in immagini inventive soltanto nella parte carceraria. Fotografia: Danilo Desideri. Musiche: Francesco De Masi. Prodotto da Elide Melli per Cosmo/Rai Cinema, è stato mal distribuito dall'Istituto Luce con tre anni di ritardo. Grott. 98' G ✱✱½ ○

La fratellanza (*The Brotherhood*) USA 1968 di Martin Ritt con Kirk Douglas, Irene Papas, Alex Cord, Luther Adler, Susan Strasberg, Murray Hamilton • Dopo aver ucciso il suocero di suo fratello minore, un boss mafioso è costretto a ritornare in Sicilia dove, qualche anno dopo, è raggiunto dal fratello. Truce melodramma mafioso giocato sopra le righe e zeppo di luoghi comuni, ma non privo di efficacia nel tracciare il salto di qualità (efferata) nella politica della mafia. Attori robusti. Dramm. 98' G ✱✱ ○○○

Fratelli (*The Funeral*) USA 1996 di Abel Ferrara con Christopher Walken, Chris Penn, Vincent Gallo, Annabella Sciorra, Isabella Rossellini, Benicio Del Toro, John Ventimiglia • A metà degli anni '30 a New York, durante la veglia funebre, i fratelli Ray e Chez Tempio decidono di vendicare l'assassinio del più giovane Johnny. Più che un *mafia movie*, è una tragedia morale mimetizzata da film gangsteristico che fa irrompere il "sacro" (l'esistenza di Dio e quella del Male, l'etica cristiana, il libero arbitrio, la vendetta, il perdono, la carità) nei codici di un genere cinematografico. Scritto dal geniale Nicholas St. John, abituale collaboratore di Ferrara, e fotografato da Ken Kelsh su due tonalità dominanti (nero, verde), si conclude con una strage che l'avvicina ai massacri del teatro elisabettiano. Una delle novità del film che ha poco da spartire con quelli analoghi di Coppola e Scorsese, è il ruolo positivo, antagonistico e rivelatorio delle mogli. Passa attraverso loro la critica laica (o protestante?) al familismo amorale di fondo cattolico/mediterraneo che è alla radice del costume e della mentalità mafiosa. Straordinaria compagnia di attori. Coppa Volpi a Venezia per C. Penn. Dramm. 103' S ✱✱✱✱ ○○

I fratelli Castiglioni It. 1937 di Corrado D'Errico con Luisa Ferida, Camillo Pilotto, Ugo Ceseri, Amedeo Nazzari, Armando Migliari • Tra gli eredi di un possidente si scatena l'affannosa ricerca di un biglietto vincente della lotteria. Tratto da una commedia (1930) di Alberto Colantuoni, risente negativamente della struttura teatrale di origine. Tuttavia in D'Errico c'è il puntiglio di sviluppare "cinematograficamente" la vicenda. BN Comm. 67' T ✱✱ ○○

Fratelli coltelli It. 1997 di Maurizio Ponzi con Emilio Solfrizzi, Fabio Canino, Simona Ventura, Antonio Stornaiolo, Flavio Bucci, Graziella Scaliarini, Pinuccio Sinisi Comico 95' T ✱ ○○

Fratelli Corso (*Cheech & Chong's The Corsican Brothers*) USA 1984 di Thomas Chong con Cheech Marin, Thomas Chong, Roy Dotrice Comm. 90' T ✱ ○○

I fratelli del vento (*Brothers of the Wind*) Can. 1972 di Dick Robinson Doc. 85' T ✱✱ ○○

I fratelli Dinamite It. 1949 di Nino Pagot • Prodotto dalla Pagot Film di Milano. Si narrano in vari episodi le gesta monellesche dei tre fratelli Dinamite, figli di un capitano ubriacone che si fanno beffe delle convenzioni e delle ipocrisie della società: su un'isola deserta; all'inferno dei bambini; a un concerto pianistico e al Carnevale di Venezia. Fa da trait d'union la zia dei tre discoli che ne racconta le imprese al tè con le amiche. Come *La rosa di Bagdad*, la lavorazione di questo 1° lungometraggio italiano di animazione cominciò durante la guerra. Vi contribuirono tra gli altri Toni Pagot, fratello di Nino rientrato dalla prigionia, che ne curò l'animazione, Osvaldo Piccardo e Osvaldo Cavandoli, poi inventore dell'omino di *La Linea*, geniale pubblicità televisiva degli anni '60-'70. Soggetto e sceneggiatura di Attilio Giovannini e Gilberto Loverso. Come quello di Domeneghini, il film di Pagot in Technicolor fu esposto a Venezia 1949 e ne condivise il fievole successo di pubblico. È agli antipodi di *La rosa di Bagdad*: meno armonioso e più frammentario, ricco di invenzioni funamboliche e di tratti caricaturali e grotteschi, è sotto il segno di una fantasia onirica che sconfina talvolta nell'horror. Anim. 90' (RAG.) ✱✱✱ ○○

I fratelli Dion (*The Gravy Train*) USA 1974 di Jack Starrett con Stacy Keach, Frederic Forrest, Margot Kidder • Stanchi della dura vita di minatori, due fratelli si comprano una Cadillac bianca e si danno al crimine. Divertente, svelto, ben recitato, sostenuto dalla solida sceneggiatura di Bill Kerby e Terrence Malick. Altro titolo originale: *The Dion*

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Brothers. Comm. 96′ T ✱✱½ oo

Fratelli d'Italia① It. 1952 di Fausto Saraceni con Ettore Manni, Olga Solbelli, Marc Lawrence BN Stor. 90′ T ✱✱ oo

Fratelli d'Italia② It. 1989 di Neri Parenti con Christian De Sica, Jerry Calà, Massimo Boldi, Sabrina Salerno, Massimo Serato Ep. 100′ S ✱ ooo

Fratelli d'Italia③ It. 2009 di Claudio Giovannesi • Le difficoltà di inserimento, il condizionamento delle origini e i conflitti adolescenziali di 3 ragazzi stranieri nell'Istituto Tecnico Commerciale "Paolo Toscanelli" di Ostia: un 17enne rumeno che vive in Italia da 4 anni e ha un agro rapporto con i compagni e la prof. d'italiano; una 18enne bielorussa adottata, che vorrebbe conoscere il fratello di sangue; un 16enne egiziano, nato a Roma e fidanzato con una romana, in urto coi genitori. Frutto di un anno scolastico di lavoro e di osservazione che ha permesso al giovane regista, ex allievo del Centro Sperimentale, di conquistare la fiducia dei 3 ragazzi che recitano sé stessi con apprezzabile naturalezza, è un ottimo esempio di "cinema civile e 'altro' che riesce a tradurre sullo schermo la condizione migrante e post-migrante senza preconcetti" (F. Pontiggia). Distribuisce Istituto Luce. Doc. 90′ T ✱✱✱ oo

Fratelli e sorelle It. 1992 di Pupi Avati con Franco Nero, Paola Quattrini, Anna Bonaiuto, Luciano Federico, Lino Capolicchio, Stefano Accorsi • Lasciata dal consorte per una ventenne, una signora romana reagisce partendo per Saint Louis (Missouri) in compagnia dei due figli giovanotti, e si installa in casa di sua sorella, sposata a un vedovo, anch'esso italiano, con due figlie adolescenti. È un film dove, in mancanza di una vera storia, dovrebbero contare i personaggi e la descrizione di un ambiente. Se si esclude in parte il reparto femminile (Bonaiuto, Quattrini e le due americanine), i personaggi sono stereotipati o sfocati, mentre mancano notazioni originali e significative sulla comunità italoamericana. È come se Avati, qui moraleggiante oltre il lecito, non amasse i suoi personaggi, pur pretendendo di impietosirci sulla loro sorte, e di farci riflettere sulla caduta degli ideali, la perdita dei valori, la confusione della gioventù. Grolla d'oro alla Bonaiuto. Dramm. 105′ T ✱✱ oo

Fratelli e sorelle della famiglia Toda (*Tosake no kyodai*) Giap. 1941 di Yasujiro Ozu con Fujino Ideo, Katsuragi Ayako, Yoshikawa Mitsuko, Saito Tatsuo, Miyake Kuniko, Saburi Shin, Tsubouchi Yoshiko, Takamine Mieko • Dopo la morte di Toda, anziano padre di una famiglia dell'alta borghesia, e la messa all'asta dei suoi beni personali, la vedova e la figlia più giovane sono costrette a vagabondare, mal sopportate e umiliate, da una famiglia all'altra dei figli più grandi, mentre l'ultimogenito si trasferisce a Tientsin, in Cina. Rientrato in Giappone, insorge contro i fratelli e riparte per la Cina occupata, portando con sé le due donne e la loro fedele domestica. 1° film di Ozu dopo 4 anni di servizio militare: grande successo di pubblico e 1° posto nella classifica di *Kinema Junpo*. Variamente interpretato e giudicato per la sua presunta adesione alla politica governativa del Giappone imperialista, il film, scritto col solito Ikeda Tadao, è in linea, e non soltanto stilisticamente, con i precedenti del "più giapponese dei registi giapponesi" e anticipa temi degli anni '50, soprattutto nel suo esclusivo interesse per la vita familiare. In Italia messo in onda da RAI3. BN Dramm. 107′ T ✱✱✱ ooo

I fratelli Grimm e l'incantevole strega (*The Brothers Grimm*) GB-Rep. Ceca-USA 2005 di Terry Gilliam con Heath Ledger, Matt Damon, Peter Stormare, Jonathan Pryce, Lena Headey, Monica Bellucci • I tedeschi fratelli Grimm – Jacob Ludwig Karl e Wilhelm Karl, celebri per la raccolta di *Fiabe* (1812-22) – diventano in questo fantasy di Gilliam, scritto da Ehren Kruger, due avventurosi imbroglioni che per campare sconfiggono demoni e mostri, sfruttando credenze e superstizioni degli ingenui popolani, tribolati dall'esercito napoleonico invasore. Le autorità francesi li obbligano ad affrontare il reale malefizio della foresta di Marbaden dove molte fanciulle scompaiono misteriosamente. Il che non impedisce all'immaginoso regista di impregnare il racconto col substrato mitico delle favole riscritte dai Grimm, "raddoppiando, come nel riflesso di uno specchio, l'eterno gioco tra realtà e immaginazione" (A. Morsiani). In questo universo fantastico, carico sino alla saturazione, s'intrecciano suggestioni letterarie, pittoriche (C.D. Friedrich specialmente, e il preraffaellita D.G. Rossetti) cui danno il loro contributo la fotografia decolorata (Newton Thomas Sigel) e soprattutto le geniali scenografie medievali più che ottocentesche di Guy Hendrix Dyas. Oltre ai 2 protagonisti (il cinico Will di Damon e il sognatore Jacob di Ledger) spiccano il farsesco malvagio Cataldi (Stormare) e il vile generale Delatombe (Pryce). La vampiresca strega del titolo italiano è la Bellucci. Costruito in studio a Praga il villaggio di Marbaden, esterni naturali in villaggi boemi. Fant. 118′ (RAG) ✱✱✱½ ooo

I fratelli Karamazoff It. 1947 di Giacomo Gentilomo con Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Mariella Lotti, Elli Parvo BN Dramm. 100′ G ✱ oo

I fratelli Karamazov (*Brat'ja Karamazovy*) URSS 1969 di Ivan Aleksandrovič Pyr'ev con Mikhail Ulianov, Lionella Piryeva, Kiryll Lavrov, Andrey Myahkov, Svetlana Korkoshko Dramm. 120′ G ✱½ oo

I fratelli Kelly (*Ned Kelly①*) GB 1970 di Tony Richardson con Mick Jagger, Allen Bickford, Clarissa Kaye, Mark McManus, Frank Thring • Dopo tre anni di prigionia ingiusta, l'irlandese Ned Kelly torna alla sua fattoria, ma gli inglesi che dominano il suo paese d'adozione, l'Australia, gli rendono la vita difficile. Con i suoi fratelli diventa un fuorilegge. Anche sceneggiatore, Richardson rende bene gli alterni umori dei suoi personaggi. Jagger (cantante dei Rolling Stones) eccede in alcune situazioni, ma è figura di spessore autentico. Belle canzoni, paesaggi suggestivi. Altro titolo originale: *Ned Kelly, Outlaw*. Dramm. 100′ T ✱✱½ oo

I fratelli Marx al college (*Horse Feathers*) USA 1932 di Norman Z. McLeod con Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx, Zeppo Marx, Thelma Todd, Nat Pendelton • Chiamato a dirigere il college di Huxley, da molti anni a digiuno di vittorie nel football, Quincey Adams Wagstaff (Groucho) cerca di assoldare due esperti giocatori (già al soldo della squadra avversaria come sabotatori), ma scrittura per sbaglio Baravelli (Chico) e Pinky (Harpo). Con i quattro Marx nelle retrovie (Zeppo nella parte del figlio di Groucho), Huxley vince la finale. Scritto da Bert Kalman, Harry Ruby (anche autore di musiche e canzoni), S.J. Perelman e Will B. Johnstone, è il più surreale, caotico e anarchico film marxiano nella sua satira della cultura universitaria USA. "Di qualsiasi cosa si tratti, io sono contro!" (I'm against it!), canta Groucho in apertura, e tutto il film, giocato sulla corda dell'assurdo, è sulla stessa riga antiautoritaria sino alla strepitosa partita conclusiva. Si può dire che in ognuno dei 68 minuti c'è una gag o una battuta divertente. Prodotto da Herman J. Mankiewicz per Paramount. Doppiato in Italia per la TV negli anni '80. DVD con sottotitoli in 8 lingue. BN Comico 68′ T ✱✱✱✱ ooo

I fratelli McMullen (*The Brothers McMullen*) USA 1995 di Edward Burns con Edward Burns, Jack Mulcahy, Mike McGlone, Maxine Bahns, Connie Britton, Shari Albert • I McMullen sono tre, irlandesi, cattolici e vivono a Long Island (N.Y.). Il maggiore (Mulcahy) è sposato e il più giovane (McGlone) è fidanzato con una ricca ebrea: il cadetto (Burns) si atteggia a cinico. Le circostanze conducono i due scapoli a vivere per qualche mese in casa del fratello sposato. Un evento del '95: girato in video per 25 000 dollari, ridotto di 20 minuti, ripulito nel suono, gonfiato a 35 mm, vinse un premio al Sundance e a Deauville e incassò 10 milioni di dollari. Si disse che con Burns era nato un nuovo Woody Allen, ma cattolico, irlandese e carino. Nel suo microrealismo psicologico questo piccolo, simpatico film di garbo e tenerezza potrebbe passare per minimalista, ma nella sua leggerezza espone problemi non frivoli tra cui quello della difficoltà di essere cattolici (irlandesi) e avere una sana vita sessuale. Ma W. Allen c'entra come i cavoli a merenda. Sent. 97′ T ✱✱✱ ooo

Fratelli messicani (*The Naked Dawn*) USA 1955 di Edgar G. Ulmer con Arthur Kennedy, Betta St. John, Eugene Iglesias • La strana e tempestosa amicizia tra Santiago, ex rivoluzionario messicano passato al banditismo, e una coppia di giovani contadini. Western intimista che, grazie alla critica francese, fu l'occasione per scoprire e rivalutare Ulmer, valente regista confinato nella serie B a basso costo. Notevole per originalità di storia e intelligenza di scrittura, è un piccolo gioiello ignorato in patria. Uno dei rari film con Kennedy protagonista. West. 82′ T ✱✱✱½ oo

Fratelli nella notte (*Uncommon Valor①*) USA 1983 di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Fred Ward, Reb Brown, Robert Stack, Patrick Swayze • Colonnello USA in congedo cerca di liberare il figlio, prigioniero da dieci anni nel Laos. È finanziato da un miliardario il cui figlio è nelle stesse condizioni. Diretto dal regista canadese del primo *Rambo*, il film ne fa un'imitazione di scarso successo, pur ripetendone la formula: azione, azione, azione. Avv. 105′ T ✱✱ oo

Fratelli per la pelle (*Stuck on You*) USA 2003 di Bobby Farrelly, Peter Farrelly con Matt Damon, Greg Kinnear, Eva Mendes, Cher, Wen Yann Shih, Seymour Cassel, Griffin Dunne • Bob e Walt Tenor (Damon e Kinnear), fratelli siamesi (anzi, congiunti) di trentadue anni, vivono a Martha's Vineyard (Massachusetts) dove gestiscono un fast food e sono popolari per le loro imprese sportive (baseball, boxe, football, hockey, tennis). La loro vita si complica quando Walt decide di andare a Hollywood a fare l'attore. Inno – un tantino sdolcinato – all'amore fraterno, è forse il migliore film dei fratelli Farrelly, sicuramente il più sentimentale e meno cattivo, quello meglio scritto. E anche il più costoso, non soltanto per la lunga sequenza conclusiva del musical *Bonnie and Clyde* dove trionfa Walt al fianco di una pimpante e ballerina Meryl Streep nella parte di sé stessa (non accreditata nel cast). Il pressbook del film potrebbe entrare nel Guinness dei primati: mette in fila su 12 pagine 422 personaggi e interpreti, Streep esclusa. I brani musicali e le canzoni che si ascoltano a frammenti sono 38. Girato a Los Angeles, Miami e Rockport (New England). Effetti speciali e animazioni dell'Industrial Light & Magic. Coreografie di Adam Shankman. Comm. 119′ T ✱✱ ooo

I fratelli Rico (*The Brothers Rico*) USA 1957 di Phil Karlson con Richard Conte, James Darren, Dianne Foster, Kathryn Grant, Larry Gates, Lamont Johnson BN Gang. 92′ G ✱✱ oo

Fratelli rivali (*Love Me Tender*) USA 1956 di Robert D. Webb con Richard Egan, Debra Paget, Elvis Presley, Robert Middleton, Neville Brand • Non sapendo che la guerra civile è finita, i tre fratelli sudisti Reno compiono una rapina con alcuni compagni. Guai a catena. Western assai curioso trasformato all'ultimo momento in un veicolo per l'esordiente Presley che, prima di morire, canta quattro belle canzoni e poi riappare in forma di fantasma. Indimenticabili "Love Me Tender" e "Poor Boy". West. 89′ T ✱✱ ooo

I fratelli senza paura (*All the Brothers Were Valiant*) USA 1953 di Richard Thorpe con Robert Taylor, Stewart Granger, Ann Blyth, Keenan Wynn Avv. 101′ T ✱✱ ooo

I fratelli Skladanowsky (*Die Gebrüder Skladanowsky*) Germ. 1996 di Wim Wenders con Udo Kier, Otto Kuhnke, Lucie Hurtgen-Skladanowsky • Anche la Germania ebbe i suoi inventori del cinema: i berlinesi Max Skladanowsky (1863-1939) e i suoi fratelli Emil ed Eugen, figli del fotografo d'arte Carl, che dopo vari esperimenti di "fotografie viventi" misero a punto il Bioskop, brevettato nel 1895, apparecchio a doppio proiettore. Fu usato per la prima proiezione pubblica a pagamento al Wintergarten di Berlino l'1-11-1895, un mese prima del Cinématographe dei fratelli Lumière la cui superiorità tecnica li condannò all'oblio. Prodotto e realizzato da Wenders con gli allievi della Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco, dedicato a tutti i pionieri del cinema, si compone di 2 parti. Nella 1ª si ricostruiscono in bianconero i tentativi dei fratelli, le prime affermazioni e la sconfitta finale; nella 2ª, la migliore, s'intervista l'anziana e vispa figlia di Max che fruga tra ricordi, cimeli, ritagli e fotografie. BN/Col. Doc. 79′ T ✱✱✱ oo

I fratelli Solomon (*The Brothers Solomon*) USA 2007 di Bob Odenkirk con Will Arnett, Will Forte, Chi McBride, Kristen Wiig, Lee Majors, Jenna Fischer Comm. 90′ T ✱½ oo

Fratello di un altro pianeta (*The Brother from Another Planet*) USA 1984 di John Sayles con Joe Morton, Darryl Edwards, Steve James, Leonard Jackson • Fuggito da una piantagione del cosmo, un alieno di pelle nera approda a New York, trova casa e lavoro a Harlem, ma viene perseguitato da due robot. Film indipendente a basso costo che ha dato giustamente notorietà internazionale a Sayles che l'ha scritto e diretto (interpretando anche uno dei due robot) con garbo ironico e brio satirico. Fant. 104′ T ✱✱✱ ooo

Fratello, dove sei? (*O Brother, Where Art Thou?*) USA 2000 di Joel e Ethan Coen con George Clooney, John Turturro, Tim Blake Nelson, John Goodman, Holly Hunter, Charles Durning • Durante la Grande Depressione (probabilmente nel 1932) tre delinquentelli evadono, incatenati, dai lavori forzati nel Mississippi per recuperare un tesoro che non esiste. Attraversano tragicomiche peripezie, scampano due volte alla forca finché, grazie al successo di una improvvisata incisione del classico "I'm A Man of Constant Sorrow", riescono a cavarsela. Buffonescamente ispirato all'*Odissea* (Tiresia, le sirene, Polifemo e una Penelope prolifica e ringhiosa che si chiama Penny), l'8° film dei fratelli Coen è una "malincomica", mimetica e centrifuga commedia musicale di viaggio. Ha come sfondo una società – quella del Profondo Sud, ma più in generale gli USA – in un momento di trasformazione e affonda le radici nel folclore musicale nordamericano (il bluegrass, il country, gli spirituals, le marcette di parata, i gospel da chiesa) con divertiti omaggi filmici (*I dimenticati* di P. Sturges, i baffetti e la brillantina alla Clark Gable di Clooney, lo scatenato George "Baby Face" Nelson). In bilico tra affetto e dileggio, ma quasi sempre con svagata leggerezza, basterebbe la coreografica e macabra sequenza del Ku Klux Klan a renderlo caro. Recitato benissimo da tutti, tranne che da un Turturro troppo monocorde. "Va visto tranquillamente da lontano, senza preoccuparsi di dove va e di dove arriva. Basta andargli dietro. Omericamente. Anche dormicchiando" (B. Fornara). Musiche di T-Bone Burnett. Comm. 106′ (RAG) ✱✱✱½ ooo

Il fratello grande (*Brat 2*) Russ. 2000 di Aleksej Balabanov con Sergei Bodrov Jr., Viktor Sukhorukov, Alexander Diachenko, Sergei Makovetsky, Irina Saltykova, Ivan Demidov, Valdis Pelsh Dramm. 122′ G ✱✱ o

Fratello mare It. 1975 di Folco Quilici • Prima di fare ritorno all'atollo natio, un vecchio pescatore rievoca la sua giovinezza quando la Polinesia non era stata ancora aggredita dal progresso tecnologico, dal turismo di massa e dall'inquinamento e il mare era un fratello carissimo e terribile. Il 7° film lungo di Quilici ha una struttura ondivaga, lucefacente e ripetitiva con compiacimenti formalistici, ma è anche un film sincero e sentito senza concessioni al facile folclore (è stato girato tra i pescatori polinesiani degli atolli Tuamutu). Doc. 100′ T ✱✱½ ooo

Il fratello più furbo di Sherlock Holmes (*The Adventure of Sherlock Holmes's Smarter Brother*) USA 1975 di Gene Wilder con Gene Wilder, Madeline Kahn, Marty Feldman, Leo McKern, Dom DeLuise, Roy Kinnear • Il fratello minore del celebre investigatore deve risolvere il difficile caso di importanti documenti scomparsi che rischiano di scatenare una guerra disastrosa. Dopo un primo tempo un po' frenato, ma ricco di ghiotti particolari e di invenzioni comiche, il ritmo aumenta di giri con una trovata dietro l'altra. Comm. 91′ T ✱✱½ ooo

Fratello sole, sorella luna It.-GB 1972 di Franco Zeffirelli con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alec Guinness,

LEIGH LAWSON, VALENTINA CORTESE, ADOLFO CELI • Un quinquennio nella vita di Francesco d'Assisi (1182-1226) e di Chiara (1193 circa-1253) dalla guerra con Perugia (1204) sino all'approvazione della regola francescana da parte di papa Innocenzo III. Fantasia paramusicale al glucosio su Francesco, visto come precursore dei "figli dei fiori" e messo in immagini da cartolina in tricromia per il pubblico americano. Persino Guinness è un papa moscio. Musiche di Ritz Ortolani e Claudio Baglioni. "Se fossi Papa, lo brucerei" (Stanley Kauffmann). Scritto da S. Cecchi D'Amico, L. Wertmüller e K. Ross con il regista. Rel. 137' G ** ooo

Frate Sole IT. 1918 di UGO FALENA, MARIO CORSI con UBERTO PALMARINI, SILVIA MALINVERNI, RINA CALABRIA, LUCIENNE MYOSA, BRUNO EMANUEL PALMI • Restituzione francescana in 4 canti di Mario Corsi ("Il bacio del lebbroso", "Sulle orme del Poverello d'Assisi", "Il tempio", "Le stigmate") con poema sacro per orchestra e cori di Luigi Mancinelli. Scene e costumi di Duilio Cambellotti. Un critico scrisse: "È l'opera più significativa di una nuova orientazione del cinematografo verso una specie di sfruttamento culturale: orientazione che l'arte muta assume alla vigilia di acquistare una sua definitiva forma d'arte, con modi propri e proprie esigenze". Commento di E.F. Palmieri: "Il discorso è confuso; ma il Vaticano approva". Esterni in Assisi, Gubbio, Perugia, sul lago Trasimeno. Palmarini (1883-1934) era un noto attore teatrale. Tra l'altro, gli si deve la prima messinscena italiana di Čechov nel 1922: *Zio Vania* (rititolato *Zio Giovanni*). Il suo Francesco ha una sua serafica unzione, controllata con misura. Muto prodotto dalla Tespi di Roma. BN Biogr. 75' (1908 m) T ** ooo

La frattura del miocardio (*La fracture du myocarde*) FR. 1991 di JACQUES FANSTEN con DOMINIQUE LAVANANT, JACQUES BONNAFFÉ, FRANÇOIS DYREK, JACQUES BRUNET • Quando gli muore la madre per la "frattura del miocardio", il dodicenne Martin resta solo e con lo spauracchio di essere preso "sotto le ali" dell'assistenza pubblica. D'accordo con i compagni di scuola, nasconde l'accaduto. Freschezza, umorismo, garbo. È uno dei rari film "dentro" e non "su" l'adolescenza. Dramm. 100' T *** oo

Frau Holle - La signora della neve (*Frau Holle*) RFT-CECOSL. 1985 di JURAJ JAKUBISKO con GIULIETTA MASINA, VALÉRIE KAPLANOVÁ, SONIA VALENTOVÁ, PAVOL MIAKULÍK, TOBIAS HÖSL Fiab. 90' (RAG.) ** oo

Fraulein (*Fraulein*) USA 1958 di HENRY KOSTER con DANA WYNTER, MEL FERRER, DOLORES MICHAELS, MARGARET HAYES, THEODORE BIKEL Sent. 98' T *½ oo

Fräulein Doktor IT.-JUG. 1969 di ALBERTO LATTUADA con SUZY KENDALL, KENNETH MORE, JAMES BOOTH, NIGEL GREEN, GIANCARLO GIANNINI, CAPUCINE • Avventure galanti e nefande imprese di Elisabeth Schragmuller, frigida spia al soldo dei tedeschi che diede molto filo da torcere ai servizi segreti anglo-francesi. Prodotto con abbondanza di mezzi da De Laurentiis/Avala, scritto con Vittoriano Petrilli, è un film pacifista e policentrico, qua e là agghiacciante (la battaglia di Ypres con i gas asfissianti) che rimane pur tra concessioni e diseguaglianze (la Kendall imposta dalla produzione) uno dei migliori film sulla guerra 1914-18, non inferiore a quello di G.W. Pabst (1936) sullo stesso personaggio. Fotografia (Technicolor): Luigi Kuveiller. Scene: Mario Chiari. Guai censori in Francia e USA. Ottimo successo in Italia. Spion. 103' (99') T *** oooo

Frau Marlene (*Le vieux fusil*) FR.-RFT 1975 di ROBERT ENRICO con PHILIPPE NOIRET, ROMY SCHNEIDER, JEAN BOISE, MADELEINE OZERAY • Feroce rappresaglia di un medico chirurgo che trova la moglie e la figlia (sfollate in campagna nel 1944) barbaramente uccise con i contadini del luogo dai tedeschi delle SS in ritirata. Titolo italiano imbecille e deviante. Film d'azione soltanto a metà; l'altra è riempita da una serie di ritorni all'indietro che a mosaico compongono un quadro struggente e un po' agiografico di felicità familiare. Assai discutibile a livello ideologico, deludente nella conclusione, ha al suo attivo l'interpretazione di Noiret (premio César), due o tre fulgidi momenti della Schneider e l'ottimo partito che il regista trae dalla rocca con i suoi sotterranei. Dramm. 102' S **½ oooo

Freaks (*Freaks*) USA 1932 di TOD BROWNING con WALLACE FORD, OLGA BACLANOVA, LEILA HYAMS, HARRY EARLES, ROSCOE ATES, HENRY VICTOR • La cinica trapezista di un circo sposa un nano per interesse e poi lo avvelena per impossessarsi del suo denaro. I "mostruosi" amici del nano lo vendicano tremendamente. Film maledetto e leggendario, prima prodotto e poi rinnegato dalla M-G-M, unico nella storia del cinema: i "mostri" sono autentici. Inno alla mostruosità innocente contro la normalità colpevole. Un piccolo classico. Se fosse soltanto la traversata di un mondo teratologico, sarebbe il frutto di un sensazionalismo abietto come *Mondo cane*, ma l'occhio del regista ha rispetto e compassione per i suoi personaggi sensibili e vulnerabili. Subì diversi tagli in molti stati dell'Unione e fu per trent'anni proibito nel Regno Unito. BN Horr. 64' G **** ooo

Frecce avvelenate (*Rock Island Trail*) USA 1950 di JOSEPH KANE con FORREST TUCKER, ADELE MARA, ADRIAN BOOTH, BRUCE CABOT BN West. 80' T ** oo

La freccia avvelenata Vedi **Charlie Chan in Paris** · **L'uomo dai due volti**

La freccia azzurra IT.-SVIZZ.-LUSS. 1996 di ENZO D'ALÒ • L'instancabile Befana nel suo negozietto riceve ordinazioni per i regali del 6 gennaio ed è insidiata da un losco e vecchiardo segretario che li vende sottobanco, e a caro prezzo, ai bambini ricchi. I giocattoli si ribellano e fuggono per recapitarsi da soli. Escluso il mediocre *L'eroe dei due mondi* (1994) di Manuli, è il primo lungometraggio di disegni animati che si fa in Italia dopo *Allegro non troppo* (1977) di Bozzetto. Ispirato a una fiaba di Gianni Rodari e scritto dal regista insieme a Umberto Marino, si vale di una bella e funzionale colonna musicale di Paolo Conte, delle voci di Dario Fo e di Lella Costa, della grafica di Paolo Cardoni. Controcorrente rispetto ai colossi nippo-hollywoodiani, è semplicemente una favola per bambini. Vuole divertirli senza offendere la loro verde intelligenza, commuoverli e magari anche farli pensare senza imporre messaggi umanitari. Anim. 92' (RAG.) *** ooo

La freccia di fuoco (*Blood Arrow*) USA 1958 di CHARLES MARQUIS WARREN con SCOTT BRADY, PHYLLIS COATES, PAUL RICHARDS, DON HAGGERTY, DIANA DARRIN, JEANNE BATES West. 75' T ** o

Freccia d'oro IT. 1935 di CORRADO D'ERRICO, PIERO BALLERINI con MAURIZIO D'ANCORA, LUISA FERIDA, EVA MAGNI, LAURA NUCCI, AUGUSTO MARCACCI, LUIGI PAVESE, EMMA BARON, GIORGIO PIAMONTI BN Dramm. 61' T ** oo

La freccia insanguinata (*Arrowhead*) USA 1953 di CHARLES MARQUIS WARREN con CHARLTON HESTON, JACK PALANCE, KATY JURADO, BRIAN KEITH, MILBURN STONE • Da un romanzo di W.R. Burnett: dopo aver studiato presso i "visi pallidi", un Apache torna alla sua tribù e, mettendo a profitto le sue conoscenze, scende sul sentiero di guerra. Gli si oppone Ed Hannon, capo delle guide dell'esercito, allevato dagli indiani. Western insolitamente violento per l'epoca, sicuramente non filoindiano, ma notevole soprattutto per l'ambientazione e la direzione degli attori. BN West. 105' T **½ oo

La freccia nel fianco IT. 1943-45 di ALBERTO LATTUADA con MARIELLA LOTTI, LEONARDO CORTESE, ROLDANO LUPI, PAOLA BORBONI, CESARE BARBETTI, GALEAZZO BENTI • Prodotto da Carlo Ponti, girato nel settembre 1943 e poi nel novembre 1944 nella Roma liberata, fu il 1° film italiano realizzato dopo l'armistizio. Distribuito dalla Lux nell'ottobre 1945. Da un romanzo (1913) di Luciano Zuccoli, sceneggiato da Lattuada con E. Flaiano, A. Moravia, C. Musso e C. Zavattini, ambientato nel 1934 e nel 1944 a Roma e dintorni. Racconta l'amore fra un ragazzino di 12 anni e una ragazza di 18 anni che 10 anni dopo si suicida dopo un "incestuoso" incontro tra lui adulto e lei malmaritata. La 1ª parte è migliore della 2ª (con un Cortese un po' melenso). Accolto severamente dai pochi critici dell'epoca e rivalutato nel 2000. BN Dramm. 81' G ** ooo

La freccia sulla croce (*The Twinkle in God's Eye*) USA 1955 di GEORGE BLAIR con MICKEY ROONEY, COLEEN GRAY, HUGH O'BRIAN, MICHAEL CONNORS, DONALD BARRY BN West. 73' T *½ oo

La fredda alba del commissario Joss (*Le pacha*) FR.-IT. 1967 di GEORGES LAUTNER con JEAN GABIN, DANY CARREL, JEAN GAVEN, ANDRÉ POUSSE, LOUIS ARBESSIER • Dal romanzo *Pouce* di Jean Laborde: dopo la morte dell'ispettore Gauvion, il commissario Joss prende in mano un'inchiesta che il collega aveva avviato e scopre del marcio. Un altro *polar* sui temi dell'amicizia virile e la stanchezza di professionisti che ormai non credono più in quel che fanno. Impietoso, stringato, appoggiato ai dialoghi secchi di Michel Audiard, e forse il miglior film di Lautner. Musiche di Serge Gainsbourg che appare mentre registra la bella canzone dei titoli di testa. Poliz. 85' G *** ooo

Freddy vs. Jason (*Freddy vs. Jason*) USA 2003 di RONNY YU con ROBERT ENGLUND, KEN KIRZINGER, KELLY ROWLAND, KATHARINE ISABELLE, MONICA KEENA, JASON RITTER Horr. 97' G * oo

Fred il ribelle (*Western Union*) USA 1941 di FRITZ LANG con RANDOLPH SCOTT, ROBERT YOUNG, VIRGINIA GILMORE, DEAN JAGGER, JOHN CARRADINE • Da un romanzo di Zane Grey. Ex bandito, assunto dalla compagnia telegrafica Western Union, deve scegliere tra la lealtà verso i suoi datori di lavoro e l'affetto per il fratello che continua a fare il fuorilegge. Duello finale. 2° dei 3 western di Lang che cerca di innestare la sua visione del mondo all'interno di un genere che gli è estraneo. La materia è quella di un western epico e "positivo" (la costruzione della linea telegrafica), ma il regista mette l'accento sul destino tragico dell'eroe. Ebbe grandi mezzi dalla 20th Century Fox (colore, 56 giorni di riprese, una troupe di 255 persone) e ne approfittò per applicare la sua cura maniacale per i particolari, frutto di una puntigliosa preparazione. È probabilmente il primo western con i pellerossa in Technicolor. West. 94' T *** ooo

Freejack - In fuga nel futuro (*Freejack*) USA 1992 di GEOFF MURPHY con EMILIO ESTEVEZ, MICK JAGGER, ANTHONY HOPKINS, RENE RUSSO, JONATHAN BANKS, DAVID JOHANSEN, AMANDA PLUMMER, FRANKIE FAISON • Nel 2009 il vecchio presidente di una potente società, innamorato della sua collaboratrice, vuole innestare il proprio cervello nel corpo di un giovane e bel pilota del 1991, primo grande amore della sua Julie. All'origine c'è *Immortality Inc.*, romanzo di Robert Sheckley, prestigioso narratore di SF sociologica. È uno dei soliti film di azione e inseguimento con un occhio a *Blade Runner* con un truce e quasi simpatico M. Jagger e grande sfoggio di effetti speciali. Fantasc. 108' G ** ooo

Free Willy - Un amico da salvare (*Free Willy*) USA 1993 di SIMON WINCER con JASON JAMES RICHTER, JAYNE ATKINSON, LORI PETTY, MICHAEL MADSEN, MICHAEL IRONSIDE, AUGUST SCHELLENBERG • Incaricato alle pulizie di un acquarium, un indocile ragazzino fa amicizia con un'orca marina, sfruttata dall'avido impresario del North West Adventure Park, una versione moderna degli antichi circhi romani, e l'aiuta a trovare la libertà e nuovi genitori. Parabola ecologica sui parchi di divertimento. C'è almeno una sequenza emozionante: la prima esibizione dell'orca, altrove sostituita da una copia "animatronica". Per famiglie. Dramm. 112' T **½ ooo

Free Willy 2 (*Free Willy 2: The Adventure Home*) USA 1995 di DWIGHT H. LITTLE con JASON JAMES RICHTER, JAYNE ATKINSON, AUGUST SCHELLENBERG, JON TENNEY, ELIZABETH PEÑA, MICHAEL MADSEN, M. EMMET WALSH Avv. 98' T ** oo

Free Zone (*Free Zone*) ISR.-BELG.-FR.-SP. 2005 di AMOS GITAI con NATALIE PORTMAN, HANA LASZLO, HIAM ABBASS, CARMEN MAURA, MAKRAM KHOURY, AKI AVNI • Seduta in auto davanti al Muro del Pianto a Gerusalemme, in un primissimo piano che dura quasi 10 minuti su una popolare filastrocca ebraica cantata, l'americana Portman è in lacrime. Così si apre un film che si chiude su due donne, l'israeliana Laszlo e la palestinese Abbass, che litigano con puntiglio. In mezzo passano flashback quasi onirici con dissolvenze doppie, triple, quadruple e sequenze violente o divertenti, concrete o metaforiche. Spiegazioni? Poche. Prendere o lasciare: sembra un film dei '60 quando, qua e là per il mondo, giovani autori trasgredivano le regole tradizionali. Per prendere occorrono spettatori attenti, non succubi. Il tema di fondo è il solito: la convivenza (im)possibile tra israeliani e palestinesi, tragedia senza fine nota. Con due novità. È un film al femminile: le tre donne che cantano insieme è forse l'unico momento disteso, gioioso, utopico. L'azione è un viaggio in auto verso la zona franca tra Giordania, Iraq, Siria e Arabia Saudita dove i nemici s'incontrano per affari. Scritto – come *Terra promessa* – da Gitai con Marie José Sanselm. La giuria di Cannes 2005 premiò H. Laszlo, la pragmatica israeliana. Saggiamente distribuito con sottotitoli. Dramm. 90' T ***½ oo

French Cancan (*French Cancan*) FR. 1954 di JEAN RENOIR con JEAN GABIN, FRANÇOISE ARNOUL, MARIA FELIX, GIANNI ESPOSITO, VALENTINE TESSIER, ÉDITH PIAF • Parigi 1900: Danglar, proprietario del *Moulin Rouge* a Montmartre, s'innamora di Ninì, commessa di lavandaia, e ne fa una ballerina di successo, nonostante la gelosia dell'amante e i contrasti col suo socio in affari. È il film di un vecchio pieno di vita che può guardare gli uomini e le loro passioni con lo sguardo distaccato di un saggio che l'esperienza ha reso un po' cinico. È un omaggio al music-hall come *La carrozza d'oro* lo era alla Commedia dell'Arte e segna una data nella storia del cinema a colori, e non soltanto per i suoi riferimenti agli Impressionisti (Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec). Il cancan finale è una straordinaria sequenza che supera quella analoga di *Moulin Rouge* (1952) di Huston. È la Arnoul vi trovò il ruolo della sua vita. Comm. 104' T **** ooo

French Kiss (*French Kiss*) USA 1995 di LAWRENCE KASDAN con MEG RYAN, KEVIN KLINE, TIMOTHY HUTTON, JEAN RENO, FRANÇOIS CLUZET, VICTOR GARRIVIER Comm. 111' T *½ oo

Frenesia del delitto (*Compulsion*) USA 1959 di RICHARD FLEISCHER con DEAN STOCKWELL, BRADFORD DILLMAN, ORSON WELLES, DIANE VARSI, E.G. MARSHALL • Nella Chicago degli anni '20 due studenti sequestrano e uccidono un ragazzo per il gusto di un gesto gratuito. Il celebre avvocato Clarence Darrow (Welles) li salva dalla pena capitale. Come *Nodo alla gola* (1948) di Hitchcock, è ispirato al celebre delitto Leopold-Loeb, drammatizzato in modo più giornalistico adattando un copione teatrale di Meyer Levin. Solido, efficace, freddo. Conta soprattutto per Welles in un esercizio di alto istrionismo. BN Dramm. 103' T *** ooo

Frenesia dell'estate IT.-FR. 1964 di LUIGI ZAMPA con VITTORIO GASSMAN, AMEDEO NAZZARI, SANDRA MILO, MICHÈLE MERCIER, PHILIPPE NOIRET, PHILIPPE LEROY, LEA PADOVANI • 5 episodi: maturo indossatore fa ingelosire l'amante; litigio d'innamorati; dongiovanni maldestro in affari; ballerina e capitano; bellona s'innamora di un ciclista spagnolo. I personaggi degli episodi s'intrecciano, ma le storie non sempre sono trattate con mano leggera. Gassman e Nazzari godibilissimi, la Milo fa tenerezza. BN Ep. 111' T ** ooo

La frenesia del piacere (*The Pumpkin Eater*) GB 1964 di JACK CLAYTON con ANNE BANCROFT, PETER FINCH, JAMES MASON, CEDRIC HARDWICKE, MAGGIE SMITH, ERIC PORTER • Dotata di grande temperamento ma anche di molte insicurezze, madre di otto figli vede avvicinarsi la fine del suo terzo matrimonio: il marito è troppo farfallone e sottaniere. Ma combatte con le unghie. Una memorabile interpretazione della Bancroft in un complesso personaggio, scrittole su misura da Harold Pinter (da un romanzo di Penelope Mortimer). Ottimi caratteristi. BN Comm. 110' T *** oo

Frenesie... militari (*Biloxi Blues*) USA 1988 di MIKE NICHOLS con MATTHEW BRODERICK, CHRISTOPHER WALKEN, MATT MULHERN, COREY PARKER, PENELOPE ANN MILLER Comm. 106' S ** oo

Frenzy (*Frenzy*) GB 1972 di ALFRED HITCHCOCK con JON

f

FINCH, ALEC MCCOWEN, BARRY FOSTER, VIVIEN MERCHANT • Tutto ruota intorno a due ex ufficiali della RAF, uno dei quali è sospettato di essere uno psicopatico assassino di donne. L'altro lo è. 1° film inglese di Hitchcock dopo *Paura in palcoscenico* (1950), ha la trasparenza di un classico e la fertilità di un film postmoderno, sintesi dei temi e dei modi hitchcockiani espressa a un livello di stregonesca abilità dove nulla è lasciato al caso. Importante dimensione gastronomica. Dal romanzo *Goodbye Piccadilly, Farewell Leicester Square* di Arthur La Berne, sceneggiato da Anthony Shaffer. Thrill. 116' G ★★★★ ○○○

Frequency-Il futuro è in ascolto (*Frequency*) USA 2000 **di** GREGORY HOBLIT **con** DENNIS QUAID, JAMES CAVIEZEL, SHAWN DOYLE, ANDRE BRAUGHER, ELIZABETH MITCHELL, JORDAN BRIDGES Fant. 119' T ★★ ○○

Frequenze pericolose (*Stay Tuned*) USA 1992 **di** PETER HYAMS **con** JOHN RITTER, PAM DAWBER, JEFFREY JONES, EUGENE LEVY, DAVID TOM, HEATHER MCCOMB Fant. 87' T ★½ ○○

Freud, passioni segrete (*Freud*) GB 1962 **di** JOHN HUSTON **con** MONTGOMERY CLIFT, SUSANNAH YORK, LARRY PARKS, DAVID MCCALLUM, SUSAN KOHNER • Sono condensati gli avvenimenti di un quinquennio (1885-90) importante nella vita di Sigmund Freud con una duplice indagine: quella dei ricordi d'infanzia di Cecilia, ragazza isterica, e quella sui ricordi dello stesso Freud. Più che biografico, è il rapporto sull'avventura della mente. Opera più che decorosa, qua e là fascinosa, che naviga in difficoltà tra le secche dello sceneggiato didattico e gli scogli dell'aneddotica hollywoodiana. La sceneggiatura di Charles Kaufman e Wolfgang Reinhardt conserva alcune delle migliori idee di quella esorbitante (1100 pagine) che Jean-Paul Sartre aveva approntato per Huston. L'edizione originale, personalmente curata dal regista, durava 165 minuti, ridotti dalla Universal a 140. Altri 20 minuti furono tolti dall'edizione italiana che pertanto non è giudicabile. Altro titolo *Freud-The Secret Passion*. BN Biogr. 139' (120') T ★★½ ○○○

Fric-Frac (*Fric-Frac*) FR. 1939 **di** MAURICE LEHMANN, CLAUDE AUTANT-LARA **con** MICHEL SIMON, ARLETTY, FERNANDEL, MARCEL VALLÉE, JACQUES VARENNES • Ladro lui, ladra lei, entrambi espertissimi. Di lei s'innamora un impiegatuccio di una gioielleria che si lascia coinvolgere, ma alla fine si ravvede. Divertente e graffiante commedia, tratta da una pièce (1936) di Edouard Bourdet, che sarebbe caduta nell'oblio se non fosse stata portata al successo dal bravissimo trio Simon-Arletty-Fernandel. BN Comm. 120' T ★★★ ○○○

Frida (*Frida*) USA 2002 **di** JULIE TAYMOR **con** SALMA HAYEK, ALFRED MOLINA, GEOFFREY RUSH, ASHLEY JUDD, ANTONIO BANDERAS, EDWARD NORTON, VALERIA GOLINO, MIA MAESTRO, ROGER REES • Scritto da Clancy Segal, Diane Lake, Gregory Nava e Anna Thomas, dal libro *Frida* di Hayden Herrera. Breve vita, sfortunata e tumultuosa, di Frida Kahlo (1907-54), talentosa e bizzarra pittrice messicana che contaminò surrealismo e tradizione folclorica in ritratti e autoritratti, moglie del pittore e muralista Diego Rivera, amante del rivoluzionario Leon Trotsky e di altri maschi e femmine. Quasi 2 ore questo film Miramax di medio costo (13 milioni di dollari) in cui si trova tutto: il Messico tra le due guerre, Parigi, New York, speranze rivoluzionarie, passioni, sesso, amori eterosessuali e saffici, tradimenti, dolore e menzogne ("Peggio Stalin che Hitler" detto da Trotsky), malesseri fisici e psicologici di una pittrice tanto tormentata quanto affascinante. Il gusto messicano che emerge dalle sue opere è ripreso nei colorati, originali e vistosi costumi di Julie Weiss e nelle sovraccariche scenografie di Felipe F. Del Paso. Se la piccola Hayek che infonde fuoco, energia e passione al suo personaggio, è attrice da tenere d'occhio, il grosso Molina, con il suo Rivera dall'immaturo amore per Frida, non le è da meno. Grande Judd nella piccola, perfetta interpretazione di Tina Modotti. Oscar per il trucco (John Jackson, Beatrice De Alba). Dramm. 122' T ★★½ ○○

Frida l'amante straniera (*Frieda*) GB 1947 **di** BASIL DEARDEN **con** MAI ZETTERLING, DAVID FARRAR, GLYNIS JOHNS, FLORA ROBSON, ALBERT LIEVEN • Da un dramma di Ronald Millard. Dopo la guerra un ufficiale inglese della RAF si porta a casa una mogliettina tedesca. Cominciano i guai. Oggi è un film datato, resta la buona mano del regista e l'ottima interpretazione. BN Dramm. 97' T ★★ ○○

Frida, naturaleza viva (*Frida, naturaleza viva*) MEX. 1984 **di** PAUL LEDUC **con** OFELIA MEDINA, JUAN JOSÉ GURROLA, MAX KERLOW, SALVADOR SANCHEZ, CLAUDIO BROOK • Vita breve e tumultuosa di Frida Kahlo (1907-54), pittrice messicana, moglie di Diego Rivera, importanti relazioni con Lev Trotsky e l'altro celebre muralista David A. Siqueiros. Nonostante la polio e una paralisi agli arti inferiori, una vita intensa e mossa, segnata in profondità dall'impegno sociopolitico nel Partito comunista che Leduc, cineasta di sinistra, sottolinea pur evitando gli stereotipi della rievocazione biografica convenzionale e scegliendo momenti significativi "dove i toni della pittura di Frida trapassano nella composizione del fotogramma" (A. Signorelli) con lente e lunghe carrellate che collegano lo spazio della tela a quello della vita reale. Sottotitoli italiani. Biogr. 108' T ★★★ ○○

Friendship's Death (*Friendship's Death*) GB 1987 **di** PETER WOLLEN **con** TILDA SWINTON, BILL PATERSON, PATRICK BAUCHAU, RUBY BAKER, JOUMANA GILL • Nel settembre "nero" 1970 un corrispondente di guerra britannico, che segue in Giordania la sanguinosa repressione antipalestinese, incontra una giovane donna che si fa chiamare Amicizia e pretende di essere un robot extraterrestre inviato sulla Terra con una missione di pace, accidentalmente distolta dalla sua destinazione nel Massachusetts Institute of Technology. È una pazza, una spia o dice la verità? Scritto, montato e diretto da un bizzarro esponente dell'*underground* britannico, girato esclusivamente in interni, impregnato di dialoghi aguzzi in bilico tra filosofia e politica (con riferimenti pertinenti alla funzione degli USA nella questione del Medio Oriente e alla diffusione del terrorismo internazionale), riesce a superare il suo stravagante intellettualismo di fondo con tre strumenti: il punto di vista di un alieno sul disordine terrestre globalizzato, un umorismo balzano e surreale (l'importanza dell'alluce nell'oppressione delle donne) e la bravura dei due protagonisti. Passato soltanto su Raisat Cinema World in edizione originale con sottotitoli. Grott. 78' T ★★★ ○

Friends With Money (*Friends With Money*) USA 2006 **di** NICOLE HOLOFCENER **con** JENNIFER ANISTON, CATHERINE KEENER, FRANCES MCDORMAND, JOAN CUSACK • Commedia in chiave femminile, dove i maschi sono in secondo piano o fanno tappezzeria, come nelle precedenti *Parlando e sparlando* (1996) e *Lovely and Amazing* (2002 – inedito da noi), scritte e dirette da una film-maker californiana indipendente (si fa per dire), ben protetta dal Sundance Film Festival. Personaggi: tre signore losangeline sopra gli "anta": la Keener (presente anche negli altri 2 film), sceneggiatrice, la McDormand, stilista, la ricca Cusack più la Aniston, loro amica nubile e più giovane, ex insegnante che fa le pulizie. Le tre sposate hanno il *money*, ma non la felicità e, afflitte dalle nevrosi di mezza età, non sanno scegliersi l'infelicità che preferiscono. Commedia molto (troppo?) dialogata in cui i personaggi, dunque le interpreti, e i loro pettegolezzi contano più del labile intreccio. Comm. 88' T ★★½ ○○

Fritz il gatto (*Fritz the Cat*) USA 1972 **di** RALPH BAKSHI • Storia di Fritz, gatto-studente contestatore fricchettone e libertino, con scontri coi porci poliziotti, ammucchiate e grandi fumate di marijuana. È l'animazione dei personaggi a fumetti del disegnatore underground californiano Robert Crumb. Il lungometraggio – caso forse unico di un film d'animazione V.M. 18 anni! – fece molto scandalo per la sua spregiudicatezza. Costato un milione di dollari, ne incassò trenta solo nel Nord America. Oggi è solo un divertente, innocuo reperto (con un pessimo doppiaggio italiano). Seguito da *The Nine Lives of Fritz the Cat*. Anim. 78' G ★★★ ○○○○

Frogs (*Frogs*) USA 1972 **di** GEORGE MCCOWAN **con** RAY MILLAND, SAM ELLIOTT, JOAN VAN ARK • Giovane fotografo si accorge che in una remota isola del Sud l'equilibrio ecologico è stato distrutto dall'uso di sostanze tossiche, provocando l'aggressività di batraci e murene. Eco-thriller girato per la Tv dove tutta la vicenda è costruita per dimostrare che la natura non può essere dominata capricciosamente. Nonostante qualche banalità ecologica, ci riesce. Per spettatori dallo stomaco di ferro. Fant. 91' S ★★½ ○○○

From Beyond - Terrore dall'ignoto (*From Beyond*) USA 1986 **di** STUART GORDON **con** JEFFREY COMBS, BARBARA CRAMPTON, TED SOREL, KEN FOREE • Gli esperimenti di uno scienziato su un organo sensorio nascosto nel cervello umano conducono a conseguenze impreviste, provocando l'arrivo da un'altra dimensione di esseri mostruosi che invadono la nostra realtà. Stessi autori di *Re-Animator* (1985) che anche qui si sono ispirati a una storia di H.P. Lovecraft. Abile mescolanza di horror, suspense, spavento e umorismo con effetti speciali suggestivi. Horr. 85' S ★★★ ○○

From Paris With Love (*From Paris With Love*) FR. 2010 **di** PIERRE MOREL **con** JOHN TRAVOLTA, JONATHAN RHYS MEYERS, SAMI DARR, KASIA SMUTNIAK, RICHARD DURDEN • Se non l'autore, il vero padrone di questa *spy-story* in salsa francese è Luc Besson: ha affidato lo *script* all'americano Adi Hasak, che ha dovuto trasferire l'azione da Chicago a Parigi. Gli ha procurato Morel, suo ex direttore della fotografia alla 2ª regia, la madre dei suoi 3 figli, Virginie Silla, come produttrice esecutiva e Travolta, calvo con baffi, agente della CIA trasgressivo per quel che dice e fa e per come si veste. Gli ha messo al fianco un raffinato attore irlandese e una brava attrice polacca che ha fatto 12 film in Italia. Nella trama c'è quasi tutto: terrorismo, droga, comicità, umorismo, amicizia maschile, sesso, cibo, citazioni, scopiazzature, e un *coup de théâtre* cupissimo nel finale. Distribuisce Moviemax. Spion. 92' G ★★ ○○

Il fronte della violenza (*Shake Hands With the Devil*) IRL.-USA 1959 **di** MICHAEL ANDERSON **con** JAMES CAGNEY, DON MURRAY, DANA WYNTER, GLYNIS JOHNS, MICHAEL REDGRAVE, CYRIL CUSACK, RICHARD HARRIS • Da un romanzo di Reardon Conner. Nel 1921 a Dublino un noto chirurgo è uno dei capi segreti dell'IRA. Uno studente americano vorrebbe stare fuori dalla mischia, ma finisce per farsi coinvolgere dalla parte dei ribelli. Raro caso di film irlandese seppur finanziato con dollari USA e diretto da un inglese, specialista di cinema d'azione. Il taglio è quello di un melodramma, girato sui posti veri. Cagney s'impegna molto in omaggio ai suoi antenati. Molti illustri britanni in parti secondarie. BN Dramm. 110' (85') T ★★ ○○

Fronte del porto (*On the Waterfront*) USA 1954 **di** ELIA KAZAN **con** MARLON BRANDO, EVA MARIE SAINT, KARL MALDEN, ROD STEIGER, LEE J. COBB, NEHEMIAH PERSOFF • Da un romanzo di Budd Schulberg (autore anche della sceneggiatura) e articoli di Malcolm Johnson. Terry Malloy, scaricatore di porto ed ex pugile, ha per fratello il pezzo grosso di una gang che controlla il sindacato dei portuali di New York. Una faticosa crisi di coscienza lo spinge a testimoniare contro la sua corruzione criminale. Film nero – girato per intero a New York, quasi sempre in esterni – con forti implicazioni sociali, sottintesi etici, risvolti politici e accensioni melodrammatiche, è il trionfo dell'ambiguità di Kazan che, come Schulberg, aveva molti conti da regolare con i comunisti e li regola, imbrogliando le carte. È anche il trionfo di uno stile di recitazione, quello del Metodo, cioè dell'Actors' Studio. Brando memorabile come il bianconero di Boris Kaufman. 7 Oscar (film, regia, sceneggiatura, fotografia, scenografia, Brando, Saint, montaggio) e un Leone d'argento a Venezia. BN Dramm. 108' T ★★★★ ○○○○

Il fronte del silenzio (*Time Limit*) USA 1957 **di** KARL MALDEN **con** RICHARD WIDMARK, RICHARD BASEHART, DOLORES MICHAELS, JUNE LOCKHART, MARTIN BALSAM, RIP TORN • È il caso di un maggiore americano che, fatto prigioniero dai rossi durante la guerra di Corea, divenne collaborazionista prestandosi alla propaganda ideologica e politica del nemico. Rimpatriato, viene processato per alto tradimento. Tratto da un dramma (1956) di Henry Denker e Ralph Berkey, mantiene inalterata la struttura teatrale d'origine riuscendo così pesantemente verboso. Film di propaganda anticomunista? In parte, ma originale, insolito. Unica regia dell'attore Malden. Peccato. BN Dramm. 96' T ★★ ○○○

La frontera (*La frontera*) CILE-SP. 1991 **di** RICARDO LARRAIN **con** PATRICIO CONTRERAS, GLORIA LASO, ALFONSO VENEGAS, HECTOR NOGUERA, ALDO BERNALES • Nell'ultima fase della dittatura militare di Pinochet un professore di matematica viene mandato al confino in un'isoletta al largo della Patagonia dove stringe legami d'amicizia con un palombaro e d'amore con un'esule spagnola. Li perde entrambi in un maremoto. Opera prima, premiata con un Orso d'argento a Berlino 1992. Larrain cerca di evitare le rigidità e l'oratoria del cinema politicamente "engagé", dislocando storia e personaggi sul piano della metafora: la presenza incombente dell'elemento acquatico non senza affondi grotteschi. Dramm. 113' (90') T ★★★ ○○

Frontiera (*The Border®*) USA 1982 **di** TONY RICHARDSON **con** JACK NICHOLSON, HARVEY KEITEL, VALERIE PERRINE, WARREN OATES • Attraverso il confine degli USA con il Messico si svolge una triste emigrazione clandestina: povera gente viene in cerca di un lavoro. Un poliziotto prende a cuore il caso di una giovane con bambino. Discutibile film, più confuso che complesso, che spreca un tema interessante. Poche cose da ricordare, molta retorica. Dramm. 107' T ★★ ○○

La frontiera IT. 1996 **di** FRANCO GIRALDI **con** RAOUL BOVA, MARCO LEONARDI, OMERO ANTONUTTI, GIANCARLO GIANNINI, VESNA TOMINAC, CLAUDIA PANDOLFI, WERNER EGGER • Storia parallela di due giovani dalmati di fronte alle scelte che impone la guerra: quelle di un ufficiale dell'esercito austro-ungarico che nel 1916 decide di disertare e di un tenente dell'esercito italiano che nel 1941 torna in licenza di convalescenza nell'isola dov'è nato. Ispirandosi a un romanzo (1964) di Franco Vegliani, Giraldi ha trattato il tema, specialmente nella parte della prima guerra, con limpida e dimessa scrittura, ricca di sensibilità e di attenzione ai particolari. Un po' lasco nel ritmo, condizionato dal basso costo. Dramm. 107' T ★★½ ○○

Frontiera a Nord Ovest (*Northwest Frontier*) GB 1959 **di** J. LEE THOMPSON **con** KENNETH MORE, LAUREN BACALL, HERBERT LOM, WILFRID HYDE-WHITE Avv. 129' (87') T ★★ ○○○

Frontiere dei sogni e delle paure (*Frontiers of Dreams and Fears*) PAL. 2001 **di** MAI MASRI • Il documentario – ma sarebbe meglio chiamarlo film di non fiction – ha al centro due ragazzine palestinesi, Mona che vive nel campo di profughi di Shatila (Libano) e Manar in quello di Dheisha (Israele), vicino a Betlemme. Descrive la loro vita – e quella dei loro coetanei – i sogni, il dolore, i loro rapporti per e-mail che culminano nell'incontro sul confine libano-israeliano, divise dalla barriera di filo spinato. Come suggeriscono i titoli dei documentari precedenti (*Children of Fire*, 1990; *Children of Shatila*, 1998), la regista, anche produttore col marito libanese Jean Chamoun, ha a cuore l'infanzia rapinata dalla guerra, dall'occupazione, dalla storia della Palestina. Mona, Manar, Samara hanno tredici-quattordici anni e sono già adulte. Così le ha rese il dolore. Il patire è conoscere, come diceva già Eschilo 2500 anni fa. È un film dove si piange molto. Ma non c'è soltanto il dolore. C'è la bellezza mediterranea di questi adolescenti, fatta di grazia, eleganza, cultura, dignità. E la somiglianza con i nostri ragazzi del Sud, la spensieratezza, la voglia di giocare e di sognare. Girato dall'agosto 2000 all'inizio del 2001, nell'intervallo tra la ritirata delle truppe israeliane dal Libano Sud e l'inizio della seconda intifada. 5 premi a Tokyo, Ismailia, Beirut, Egitto. Doc. 56' T ★★★½ ○○

Le frontiere dell'odio (*Copper Canyon*) USA 1950 **di** JOHN FARROW **con** RAY MILLAND, HEDY LAMARR, MACDONALD CAREY, MONA FREEMAN, HARRY CAREY JR., HOPE EMERSON • Bravo pistolero, eroe confederato, aiuta un gruppo di veterani della guerra civile a rifarsi una vita in una miniera di rame. Discreto western tradizionale con l'eroe positivo e misterioso e il solito cattivo di turno. Niente di nuovo ma

niente di malfatto. Milland e la Lamarr sembrano lì per caso. West. 83' T ✱✱ ○○○

Frontiere in fiamme (*Mission of Danger*) USA 1959 di George Waggner, Jacques Tourneur con Keith Larsen, Buddy Ebsen, Taina Elg Avv. 77' T ✱✱ ○○

Frontiere selvagge (*Trail Street*) USA 1947 di Ray Enright con Randolph Scott, Robert Ryan, Anne Jeffreys BN West. 84' T ✱✱ ○○

Frost/Nixon - Il duello (*Frost/Nixon*) USA-GB-Fr. 2008 di Ron Howard con Frank Langella, Michael Sheen, Kevin Bacon, Rebecca Hall, Toby Jones, Matthew Macfayden • Rieletto nel '72, Richard Nixon (1913-94), 37° presidente USA, dà le dimissioni il 9-8-1974 dopo lo scandalo del Watergate, evitando un possibile *impeachment*. Tra il marzo e l'aprile '77 si sottopone a un'intervista in 4 puntate, propostagli da David Frost, giornalista TV senza opinioni politiche e presentatore da talk show che, come lui, sa come si parla sui teleschermi. Fu seguita da 450 milioni di spettatori anglofoni. Nixon accetta per 600 000 dollari da dividere con il suo staff, perché è sicuro di vincere. Vince ai punti i primi 3 round del duello – incontro di boxe o partita a scacchi? – ma nell'ultimo va a KO quando, a una domanda precisa e documentata (il suo comportamento fu illegale o no?), sbotta, stizzito: "Se lo fa il presidente, significa che non è illegale!". È una confessione. C'è un paradosso alla base di questo film, scritto da Peter Morgan, adattandolo da un suo dramma teatrale (353 repliche) e diretto dall'eclettico Howard: con un eccezionale Langella, nel Nixon inventato emerge una certa grandezza che forse il Nixon della realtà non aveva. Lo attesta anche la telefonata notturna che, prima dell'intervista, l'ex presidente un po' bevuto fa a Frost. Così Langella, fisicamente dissimile dal suo modello (e non solo per l'altezza), diventa un Nixon più significativo del vero Nixon. Incalzante e serrato, il ritmo del film si acquieta nella *pietas* del finale davanti al vecchio sconfitto, ma ancora incredulo nella sua bulimica fame di potere, che guarda il sole al tramonto nel Pacifico. Stor. 122' T ✱✱✱½ ○○○

Frou Frou (*Frou Frou*) Fr.-It. 1955 di Augusto Genina con Dany Robin, Gino Cervi, Mischa Auer, Umberto Melnati Comm. 100' T ✱✱ ○○

Frou-Frou del tabarin It. 1976 di Gianni Grimaldi con Martine Brochard, Fabrizio Moroni, Carmen Scarpitta, Jacques Berthier, Leopoldo Mastelloni Comm. 88' G ✱ ○○

Frozen River - Fiume di ghiaccio (*Frozen River*) USA 2008 di Courtney Hunt con Melissa Leo, Misty Upham, Michael O'Keefe, Charlie McDermott, Mark Boone Jr. • In una zona a nord dello Stato di New York, al confine col Canada e con una riserva dei Mohawk, Ray Eddy vive con due figli e ha una casa prefabbricata da pagare a rate. Ha un lavoro saltuario e un marito scappato con il gruzzolo familiare. Convinta da una pellerossa emarginata, comincia a trasportare, nascosti nel bagagliaio dell'auto, immigrati clandestini attraverso il fiume ghiacciato San Lorenzo, favorita dal fatto che è bianca. Premiato al Sundance e a San Sebastian, vincitore al Noirfestival di Courmayeur, è stato definito da Tarantino il miglior thriller del 2008, ma quella dell'azione è solo la scorza di un film indipendente d'autore, girato in 4 settimane sotto zero, all'insegna di un microrealismo onesto, sincero e autentico in chiave femminile. Non a caso ebbe 2 candidature agli Oscar per la sceneggiatura (della stessa regista esordiente) e per l'attrice protagonista, una Leo con uno di quei volti forti, segnati dalle rughe, che raramente si vedono al cinema. Paesaggi e sentimenti contano come e più dell'azione. E c'è, nonostante tutto, una porta aperta alla speranza nel futuro. Dramm. 97' T ✱✱✱ ○○

Frugolina (*Helen's Babies*) USA 1924 di William A. Seiter con Baby Peggy, Edward Everett Horton, Clara Bow, Jean Carpenter, Claire Adams, Georgie Reed, Mattie Peters, Richard Tucker BN Comm. 59' (85') T ✱✱ ○○

Il frullo del passero It. 1988 di Gianfranco Mingozzi con Philippe Noiret, Ornella Muti, Nicola Farron, Claudine Auger, Sabrina Ferilli • All'indomani dei funerali dell'amico Guido, un ricco e maturo vedovo propone alla giovane amante del defunto di prendere il suo posto, platonicamente, purché lei ascolti i racconti dei suoi passati amori. Tende alla leggerezza, ma è impregnato di gravità: il difetto è nella regia, il bolognese Mingozzi non ha la forza terragna di Tonino Guerra, delicato piazzista di favole, autore dell'omonimo racconto. Sent. 95' T ✱✱ ○○

La frusta dell'amazzone (*Bullwhip*) USA 1958 di Harmon Jones con Rhonda Fleming, Guy Madison, James Griffith, Don Beddoe BN Avv. 80' T ✱✱ ○○

La frusta e il corpo It.-Fr. 1963 di John M. Old con Christopher Lee, Daliah Lavi, Tony Kendall, Isli Oberon • Lo scellerato Kurt torna al castello avito seminando la paura tra i suoi abitanti. Per vendicare la figlia, da lui indotta al suicidio, la governante lo pugnala. Seguono altre morti violente. Chi è il malvagio? Giocato sulla psicologia del sadomasochismo (che gli procurò noie in censura), condotto a ritmo lento e ossessivo, ricco di ingegnose invenzioni registiche e di attori con le facce giuste, è uno dei migliori film di Mario Bava (alias John M. Old). Horr. 88' S ✱✱✱ ○○○

La frusta e la carne Vedi **La banda degli angeli**

La frusta e la forca (*Adam's Woman*) USA-Austral. 1970 di Philip Leacock con Beau Bridges, Jane Merrow, James Booth, John Mills Avv. 116' T ✱✱ ○○

La frustata (*Backlash*) USA 1956 di John Sturges con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell, John McIntire • Pistolero e giovane donna vanno alla ricerca dei corpi di cinque bianchi massacrati dagli Apaches. Tra loro c'era il padre di lui e il marito di lei. Ma i cinque, forse, erano sei. Chi è l'uomo in più? E dov'è l'oro? Western insolito per la mescolanza di suspense, mistery story e un pizzico di psicanalisi, scritto dall'esperto Borden Chase. West. 84' T ✱✱ ○○

Frustrazione (*Dr. Phibes Rises Again*) USA 1972 di Robert Fuest con Vincent Price, Peter Cushing, Robert Quarry, Fiona Lewis, Terry-Thomas • Il dr. Phibes parte per l'Egitto alla ricerca del fiume della vita per resuscitare l'amatissima moglie. È con lui Baiderbeck in cerca della vita eterna. Più di un critico giudicò questo seguito migliore e più divertente del primo film (*L'abominevole Dr. Phibes*) in cui la trovata delle piaghe d'Egitto risultava un po' ripetitiva. Price è perfetto. Horr. 89' G ✱✱✱ ○○○

Il frutto del peccato (*The Restless Years*) USA 1958 di Helmut Käutner con John Saxon, Sandra Dee, Teresa Wright, Margaret Lindsay BN Comm. 86' T ✱½ ○○

Frutto proibito (*The Major and the Minor*) USA 1942 di Billy Wilder con Ginger Rogers, Ray Milland, Diana Lynn, Robert Benchley • Rimasta senza soldi, per pagare la tariffa ridotta in treno, giovane donna si traveste da minorenne. Un baldo ufficiale si prende cura di lei. Fino a che punto? Fin dal suo primo film americano Wilder affronta due suoi tipici temi: il travestimento e la differenza d'età. Commedia spiritosa e scintillante che, nonostante il garbo e l'apparente leggerezza, pone il rapporto sessuale in modo inquietante. Brivido erotico. BN Comm. 100' T ✱✱✱ ○○○

I fucili (*Os fuzis*) Bras. 1964 di Ruy Guerra con Nelson Xavier, Maria Gladys, Atila Iório, Ivan Candido, Leonides Bayer • Nel 1963 a Milagres nel Nordest brasiliano il sindaco, protetto dall'esercito, difende il suo spaccio alimentare dalla popolazione affamata. L'uccisione di un camionista da parte dei militari innesca una rivolta popolare. Guerra, portoghese del Mozambico e figura importante nel *cinema nôvo* brasiliano, punta su una situazione statica, satura e minacciosa, su una vicenda dove contano due temi: la rete di rapporti che connette potere economico, potere militare e miseria contadina; la magia, l'atavismo religioso. Ridondanze, indugi, sprezzature stilistiche? Sono difetti inseparabili dalla foga torrentizia. Conclusione emblematica: violando un tabù, i rivoltosi escono dall'apatia rassegnata. La fine è un inizio. O almeno un auspicio. Dedicato alla memoria dello sceneggiatore Miguel Torres, morto in un incidente durante le riprese. BN Dramm. 110' G ✱✱✱ ○○

Il fuciliere del deserto (*Fighting Caravans*) USA 1931 di Otto Brower, David Burton con Gary Cooper, Lily Damita, Ernest Torrence, Jane Darwell, Eugene Pallette BN West. 80' T ✱✱ ○○

I fucilieri del Bengala (*Bengal Brigade*) USA 1954 di Laslo Benedek con Rock Hudson, Arlene Dahl, Ursula Thiess, Dan O'Herlihy • Accusato da collega mentitore, ufficiale inglese viene degradato, ma rimane in India per riscattarsi. Alla prima ribellione ci riesce. Gli anni '30 e *I lancieri del Bengala* (1935) sono lontani. Quest'India dell'Ottocento è una svendita ritardata. Avv. 87' T ✱✱ ○○

I fucilieri delle Argonne (*The Fighting 69th*) USA 1940 di William Keighley con James Cagney, Pat O'Brien, George Brent, George Reeves, Jeffrey Lynn, Dennis Morgan, Alan Hale • Jerry Plunkett, giovane strafottente di Brooklyn di origini irlandesi, si arruola dopo che, nell'aprile 1917, il governo decide di entrare in guerra a fianco dell'Intesa, e si aliena le simpatie dei commilitoni. In prima linea si rivela anche un codardo e finisce in un carcere militare. Ne esce e si riscatta, morendo nell'aiutare i compagni. Film sulla 1ª Guerra Mondiale che anticipa la propaganda per la 2ª, prodotto dalla Warner, scritto da Norman Reilly Raine, Fred Niblo Jr. e Dean Franklin, è fondato in chiave comico-patetica sui duetti tra il Plunkett spaccone di Cagney e il cappellano cattolico di O'Brien, l'unico del reggimento che lo tratta con benevola comprensione. Film in divisa senza donne, in fondo è rivolto, con qualche melensaggine, alle minoranze etniche e religiose della popolazione USA: irlandesi, polacchi, italiani. Keighley dirige con la solita efficacia sobria. Fotografia: Tony Gaudio. BN Guerra 90' T ✱✱½ ○○○

Fucking Åmål - Il coraggio di amare (*Fucking Åmål*) Sve. 1998 di Lukas Moodysson con Alexandra Dahlström, Rebecca Liljeberg, Erica Carlson, Mathias Rust, Stefan Hörberg, Josefin Nyberg • Come l'introversa, bruna sedicenne Agnes (Liljeberg) che vive la sua infelice adolescenza ad Åmål, sonnacchiosa cittadina di provincia, trova consolazione nell'amore finalmente ricambiato per l'estroversa, bionda Elin (Dahlström). Le due escono allo scoperto, tra lo scandalo degli adulti benpensanti e l'incredulità dei compagni di scuola. Esordio di Moodysson, già autore di poesie e romanzi, con un piccolo film a basso costo e grandi ambizioni, ammirevole per la ricchezza di volti, sfumature, dettagli con cui ritrae lo spaesamento dell'adolescenza e per l'aguzza durezza con cui descrive l'omologazione ottusa di giovani e adulti provinciali. Nel 1998 fu in Svezia un evento nazionale, capace di contendere a *Titanic* il primato degli incassi. Sent. 89' T ✱✱✱ ○○○

La fuga① (*Dark Passage*) USA 1947 di Delmer Daves con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Agnes Moorehead, Bruce Bennett • Dal romanzo (1946) di David Goodis: condannato ingiustamente per uxoricidio, evade, si fa cambiare i connotati, trova il colpevole e, aiutato da una bella, espatria per rifarsi una vita. Noir ben costruito e ben recitato con alcune trovate narrative, tra le quali si ricorda la lunga sequenza iniziale in soggettiva. Bogart-Bacall è una coppia che funziona: è il 3° dei loro 4 film. BN Nero 106' T ✱✱✱ ○○○

La fuga② It. 1964 di Paolo Spinola con Giovanna Ralli, Anouk Aimée, Paul Guers, Enrico Maria Salerno, Carole Walker, Guido Alberti, Maurizio Arena • Infelice come figlia, insoddisfatta come moglie, pur avendo apparentemente tutto (un marito affettuoso, un bel bambino, posizione agiata, cultura, interessi artistici), Piera (Ralli) è in preda alla depressione. Né le cure di uno psicoanalista (Salerno) né la tenera amicizia con una raffinata arredatrice (Aimée) riescono a guarirla. Sceneggiato da Sergio Amidei con la collaborazione dello psicoanalista Piero Bellanova, è uno degli esordi italiani più interessanti degli anni '60, pur con evidenti debiti verso Antonioni e Fellini e qualche passaggio troppo didattico. Finezza di disegno psicologico, impeccabile direzione degli attori, attendibile descrizione di un ambiente borghese, pulizia di scrittura registica. Purtroppo il genovese Spinola non mantenne le promesse. BN Dramm. 120' G ✱✱✱ ○○

La fuga③ (*Escape*③) USA 1980 di Robert Michael Lewis con Timothy Bottoms, Kay Lenz, Colleen Dewhurst, Allan Miller, Antonio Fargas Dramm. 100' S ✱✱ ○○

Fuga a due voci It. 1943 di Carlo Ludovico Bragaglia con Gino Bechi, Irasema Dilian, Paolo Stoppa, Carlo Campanini, Aroldo Tieri, Guglielmo Barnabò • Un noto baritono rimane sul marciapiede della stazione mentre il treno riparte. La stessa disavventura capita a una ragazza che lascia sul treno il fidanzato geloso. I due vagano nella notte, finendo in prigione perché privi di documenti. Raccontata dal cantante, la storia diventa il soggetto di un film. La ragazza provvede al finale. Uno dei più garbati e spiritosi film di Bragaglia, autore anche di soggetto e sceneggiatura, in quel periodo attivissimo (17 film dal 1940 al 1943). Intelligente con leggerezza. Musica di C.A. Bixio con la canzone "Con te, soli soli nella notte..." BN Comm. 77' T ✱✱✱ ○○

Fuga all'Ovest (*No Time for Flowers*) USA 1952 di Don Siegel con Viveca Lindfors, Paul Christian, Ludwig Stossel, Manfred Inger BN Comm. 83' T ✱½ ○○

Fuga a tre (*Rafferty and the Gold Dust Twins*) USA 1975 di Dick Richards con Alan Arkin, Sally Kellerman, Mackenzie Philips, Alex Rocco, Charles Martin Smith, Harry Dean Stanton • A Los Angeles istruttore di scuola guida (con auto scassata che lava con la birra perché lui pasteggia a whisky) è costretto, pistola in mano, a trasportare due sgallettate sino a New Orleans. Molte peripezie. Film di strada in cadenze semiavventurose e semicomiche, è un esempio semiriuscito del cinema USA anni '70 con striature anarchiche e atteggiamento critico sul modo di vivere americano. Godibile il trio degli interpreti. Comm. 92' T ✱✱½ ○○

Fuga da Absolom (*No Escape*) USA 1994 di Martin Campbell con Ray Liotta, Lance Henriksen, Stuart Wilson, Kevin Dillon • Condannato all'ergastolo per aver ucciso un superiore che l'aveva obbligato a partecipare a una strage di 342 civili, un ex ufficiale passa da un carcere di massima sicurezza a un'isola australe con centinaia di ergastolani regrediti a uno stadio di barbarie tribale, finché s'installa in una colonia isolata organizzata come una comune agricola sotto il segno della solidarietà. Tratto dal romanzo di Richard Herley *The Penal Colony*, adattato da Michael Gaylin e Joel Gross e ambientato nel 2022, è un film con la scorza di fantascienza e la sostanza del romanzo avventuroso: ritmo serrato, giusto dosaggio di azione e introspezione, qualche efferatezza, paesaggi bellissimi. Prodotto da Gale Ann Hurd (*Terminator, Aliens*). Avv. 118' S ✱✱✱ ○○○

Fuga da Alcatraz (*Escape from Alcatraz*) USA 1979 di Don Siegel con Clint Eastwood, Patrick McGoohan, Fred Ward, Roberts Blossom, Jack Thibeau • Frank Morris, già fuggito più volte dalle carceri statunitensi, è rinchiuso ad Alcatraz. Con due detenuti, la notte dell'11 giugno 1962 riesce a fuggire. Di loro non si è mai saputo più niente. Siegel riscatta gli stereotipi prosciugandoli con lo stile. Fa economia di tutto, perfino della violenza, con una tensione che arriva alla suspense ma senza cercarne gli effetti. È un film da scuola del cinema, una vetta del genere carcerario. Dramm. 112' T ✱✱✱✱ ○○○○

Fuga da Hollywood (*The Last Movie*) USA 1971 di Dennis Hopper con Dennis Hopper, Tomas Milian, Julie Adams, Peter Fonda, Kris Kristofferson, Sylvia Miles, John Phillip Law, Rod Cameron, Samuel Fuller Comm. 108' G ✱✱ ○

Fuga dal Bronx It. 1983 di Enzo G. Castellari con Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici, Paolo Malco Fantapol. 89' S ✱✱ ○○

Fuga dal call center It. 2008 di Federico Rizzo con Angelo Pisani, Isabella Tabarini, Natalino Balasso, Paolo Pierobon, Debora Villa, Tatti Sanguineti • Gianfranco Coldrin, laurea con lode in vulcanologia, è costretto dal bisogno a lavorare, euro 5,20 all'ora, nel Call Center Iper Thesis di Milano, mentre la sua compagna Marzia, aspirante giornalista, fa la centralinista in un telefono erotico. La degradante precarietà del lavoro incide sui sentimenti, ma un evento

inatteso apre uno spiraglio al loro avvenire. Girato a basso costo in HD (Luca Bigazzi), prodotto da Gagarin (*Fame chimica*) e Ardaco con 5 società associate e l'appoggio di 6 enti pubblici lombardi. Scritto dal regista pugliese, cresciuto a Milano, con E. Caputo, N. Fiumanò, A. Leone, è un film di denuncia a programma che alterna una fiction grottesca e interviste (non tutte interessanti) a veri lavoratori di call center, svariante nei toni (cronachistico, surreale, buffonesco, psicologico, sentimentale). Irresistibile per comicità lo sketch del test di gravidanza. Fa macchia il breve intervento di Sanguineti. I lavoratori nei call center in Italia sono circa 250 000, di cui 60 000 collaboratori esterni. Il 10% opera a Milano e provincia. BN/Col. Sat. 95' T ✱✱½ oo

Fuga dal futuro - Danger Zone (*Project X*®) USA 1987 di JONATHAN KAPLAN con MATTHEW BRODERICK, HELEN HUNT, BILL SADLER, DICK MILLER • Scimpanzé addestrato a scopi militari, già in grado di effettuare voli, riesce a evitare di essere sottoposto a esperimenti sulla resistenza delle scimmie-pilota alle radiazioni atomiche. Diretto da un rampollo della bottega di Roger Corman, è un discreto film di avventure fantastiche che punta più sulla difesa degli animali che sugli aspetti scientifici. Avv. 108' T ✱✱ ooo

Fuga dalla Casa Bianca (*My Fellow Americans*) USA 1996 di PETER SEGAL con JACK LEMMON, JAMES GARNER, DAN AYKROYD, LAUREN BACALL, JOHN HEARD, BRADLEY WHITFORD, SELA WARD, WILFORD BRIMLEY • Un corrotto presidente degli USA (Aykroyd) cerca di scaricare le responsabilità di uno scandalo di tangenti su uno dei suoi predecessori. Da tempo nemici tra loro, i due ex presidenti (Lemmon, Garner) sono costretti a fare alleanza per controbattere l'infamante accusa e a frequentare gente comune come non facevano da anni. Commedia vispa e non esente da volgarità, né da trucchi facili sul versante satirico, affidata soprattutto al ping-pong dei dialoghi e al brio dei due sempreverdi protagonisti. Comm. 101' T ✱✱½ oo

Fuga dall'arcipelago maledetto IT. 1982 di ANTHONY M. DAWSON con DAVID WARBECK, ANNIE BELLE, TONY KING, ALAN COLLINS Avv. 96' T ✱✱ oo

Fuga dalla scuola media (*Welcome to the Dollhouse*) USA 1996 di TODD SOLONDZ con HEATHER MATARAZZO, VICTORIA DAVIS, BRENDAN SEXTON III, DARIA KALININA, CHRISTINA BUCATO • Figlia cadetta di una famiglia ebrea borghese del New Jersey, Dawn Wiener è bruttina, occhialuta e infelice. I compagni di scuola la maltrattano, la madre preferisce la sorellina, il padre la ignora. Riesce a comunicare solo col fratello maggiore e con un sedicenne cialtrone col quale vorrebbe perdere la verginità. Critica divisa tra chi la giudica una sagra furbetta del Luogo Comune e chi l'ha presa per un piccolo grande film sull'insostenibile leggerezza della crudeltà nella provincia americana media. 2° film dell'indipendente Solondz che sa conciliare ironia e tenerezza, introspezione psicologica e umorismo. Vinse il Sundance. Comm. 87' G ✱✱✱ ooo

Fuga dall'inferno (*The Dog - Como un perro rabioso*) SP. 1979 di ANTONIO ISASI con JASON MILLER, LEA MASSARI, EMANUEL DE BRAS Avv. 115' S ✱✱ oo

Fuga dal mondo dei sogni (*Cool World*) USA 1992 di RALPH BAKSHI con GABRIEL BYRNE, KIM BASINGER, BRAD PITT, FRANK SINATRA JR. • Disegnatore di fumetti, diventato famoso in carcere, viene rimesso in libertà e fa avanti e indietro con l'Aldilà disegnato, s'innamora di una bionda tutta curve da lui inventata che lo segue nell'Aldiqua e con la quale passa un sacco di guai. Lungometraggio di tecnica mista troppo tenero per essere divertente, troppo farsesco per essere preso sul serio. È costato 28 milioni di dollari ma non si vedono. La Basinger è gustosamente attendibile come personaggio dei fumetti. Fant. 101' T ✱✱ ooo

Fuga dal Natale (*Christmas with the Kranks*) USA 2004 di JOE ROTH con JAMIE LEE CURTIS, TIM ALLEN, DAN AYKROYD, M. EMMET WALSH, ELIZABETH FRANK, ERIK PER SULLIVAN, CHEECH MARIN, JAKE BUSEY Comm. 99' T ✱½ ooo

Fuga da Los Angeles (*Escape from L.A.*) USA 1996 di JOHN CARPENTER con KURT RUSSELL, STACY KEACH, STEVE BUSCEMI, PETER FONDA, GEORGE CORRAFACE, CLIFF ROBERTSON, VALERIA GOLINO, PAM GRIER, A.J. LANGER, BRUCE CAMPBELL • Anno 2013. Trasformata in isola da un terremoto del 2000, Los Angeles è diventata un lager per fuorilegge ed emarginati di ogni tipo, mentre un presidente degli USA (a vita), ultraconservatore e bigotto, ha messo al bando alcol, fumo, sesso prima e fuori del matrimonio e il mondo è diviso in due blocchi, il Nord e il Sud, entrambi totalitari. La figlia (Langer) del dittatore bacchettone si rifugia a L.A. con un congegno che può azzerare i sistemi elettrici e telematici del pianeta. Snake (Jena) Plissken (Russell) lo deve recuperare entro poche ore. Doppia sorpresa finale con sberleffo. Scritto con Debra Hill e K. Russell, il film di Carpenter, ala sinistra dell'horror nordamericano, ripete *1997-Fuga da New York*, ma in modo più radicale e pessimista. Ci si può divertire molto a due condizioni: essere cultori del *trash* ipertrofico e violento oppure fare del testo una lettura ideologica, prescindendo dalla sua forma con il rischio di prendere per buona la versione fumettistica delle teorie di Marcuse e di altri apocalittici. Fuori dalle due categorie, è un film ripetitivo, rozzo, decorativo, abitato da marionette goffe o melense, una sagra del già visto nelle trovate fantastiche, manieristico nella tetraggine notturna e nell'impianto scenografico. Fantasc. 101' G ✱✱½ ooo

Fuga dal pianeta delle scimmie (*Escape from the Planet of the Apes*) USA 1971 di DON TAYLOR con RODDY MCDOWALL, KIM HUNTER, BRADFORD DILLMAN, ALBERT SALMI, RICARDO MONTALBAN, SAL MINEO • Zira (Hunter), Cornelius (McDowall) e Milo, scimmie evolute e democratiche, a bordo di un'astronave del 3955, approdano sulla Terra nel 1970 e cercano di mettere in guardia gli umani sull'orlo di una guerra atomica. Nessuno li ascolta. Scritto come il precedente da Paul Dehn che non manca di acume nel sottotesto di analisi politica, è il 3° film della serie ispirata al romanzo (1963) di P. Boulle, certamente migliore dei successivi *1999-Conquista della Terra* (che è un prequel dell'archetipo) e *Anno 2760*. Fantasc. 98' (RAG.) ✱✱½ ooo

Fuga d'amore (*Elopement*) USA 1951 di HENRY KOSTER con CLIFTON WEBB, ANNE FRANCIS, CHARLES BICKFORD, WILLIAM LUNDIGAN BN Comm. 82' T ✱✱ oo

Fuga da Sobibor (*Escape from Sobibor*) USA 1987 di JACK GOLD con ALAN ARKIN, JOANNA PACULA, RUTGER HAUER • Film TV ispirato a un fatto storico: nell'ottobre 1943 dal campo della morte di Sobibor (Polonia orientale) circa 300 ebrei riuscirono a evadere dopo aver ucciso le SS di guardia. Scritto dal noto commediografo Reginald Rose (*La parola ai giurati*, 1957), che a sua volta si è basato sul libro di Richard Rashke, è uno dei migliori film americani sui campi nazisti di sterminio. Girato in Iugoslavia con la consulenza di alcuni superstiti. Potente Arkin come capo degli evasi. Dramm. 150' G ✱✱✱ ooo

Fuga da Zahrain (*Escape from Zahrain*) USA 1962 di RONALD NEAME con YUL BRYNNER, SAL MINEO, MADLYN RHUE, JACK WARDEN • In uno stato arabo ricco di petrolio capo dei ribelli, incarcerato da un tirannico sceicco, evade dal carcere e con alcuni compagni cerca di passare la frontiera attraverso il deserto. Fiacco esempio di cinema d'azione avventurosa su sfondi esotici. Ritmo lento, poche invenzioni, personaggi sfocati. Non nominato nei titoli di testa c'è anche James Mason in una piccola parte. Avv. 93' T ✱✱ oo

La fuga degli angeli - Storie del Kindertransport (*Into the Arms of Strangers - Stories of the Kinder Transport*) USA 2000 di MARK JONATHAN HARRIS con LORY CHAN, URSULA ROSENFELD, EVA HAYMAN, LORE SEGAL, FRANZI GROSZMANN, ROBERT SUGAR • Coprodotto dall'U.S. Holocaust Memorial Museum Research Institute, fondato da Steven Spielberg, è uno dei 5 film USA che vinsero l'Oscar del documentario tra il 1993 e il 2000. Nel biennio 1938-39 più di diecimila bambini ebrei, provenienti da Germania, Austria e Cecoslovacchia, furono trasferiti in Inghilterra col consenso dei loro presaghi genitori e affidati a famiglie inglesi. Già vincitore di un altro Oscar col documentario *L'anno prossimo a Gerusalemme* (1997), Harris ha intervistato dodici di quei bambini, ormai entrati nell'alta età, che raccontano la loro storia in un'impressionante mescolanza di smarrimento, riconoscenza, rimpianto, risentimento verso i genitori per averli mandati via, sensi di colpa, riflessioni sulla loro condizione di sopravvissuti. Un parco e ben dosato commento in voce fuori campo (detto da Judi Dench) aggiunge informazioni e spiegazioni col ricorso a un rarissimo materiale d'archivio. BN/Col. Doc. 122' T ✱✱✱ ooo

La fuga di Bulldog Drummond Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

La fuga di Eddie Macon (*Eddie Macon's Run*) USA 1983 di JEFF KANEW con JOHN SCHNEIDER, KIRK DOUGLAS, LEE PURCELL, LEAH AYRES, TOM NOONAN, JOHN GOODMAN • Dal romanzo di James McLendon. Durante un rodeo per carcerati Eddie Macon, condannato ingiustamente a vent'anni evade, inseguito da un poliziotto tenace e vendicativo. Film d'inseguimento automobilistico che ha nerbo e grinta. Esordio del grosso J. Goodman. Avv. 95' T ✱✱½ oo

La fuga di Logan (*Logan's Run*) USA 1976 di MICHAEL ANDERSON con MICHAEL YORK, RICHARD JORDAN, JENNY AGUTTER, ROSCOE LEE BROWNE, FARRAH FAWCETT-MAJORS, PETER USTINOV • Dal romanzo di William F. Nolan e George Clayton Johnson: in una megalopoli del XXII secolo, nel 2274, un poliziotto in crisi di coscienza chiede a una bella e occasionale compagna di metterlo in contatto con le forze della resistenza. Racconto di fantascienza che non lesina sul piano del meraviglioso, aiutato dalla suggestiva fotografia di Ernest Laszlo. Come dire che la cornice vale più del quadro. C'è, infatti, debolezza logica, confusione, mancanza di stile. Oscar speciale per gli effetti visivi. Trasposto in una miniserie TV. Fantasc. 120' T ✱✱ ooo

Fuga di Marek (*Beyond the Mountain*) USA 1966 di ALEXANDER RAMATI con RAF VALLONE, MAXIMILIAN SCHELL, IRENE PAPAS • Dal romanzo di A. Ramati. Due fratelli polacchi evadono da un campo di lavoro in Siberia per unirsi all'esercito polacco durante la guerra 1939-45. L'intensità del racconto ha buon riscontro nella recitazione degli attori impegnati a far dimenticare la debole regia. Dramm. 100' T ✱✱ oo

Fuga di mezzanotte (*Midnight Express*) GB 1977 di ALAN PARKER con BRAD DAVIS, RANDY QUAID, JOHN HURT, IRENE MIRACLE, BO HOPKINS • Arrestato all'aeroporto di Istanbul con due chili di hashish, il giovane americano Billy Hayes viene condannato prima a quattro anni e poi all'ergastolo e rinchiuso in un terribile carcere dal quale riesce a evadere. Ispirato a un fatto di cronaca (raccontato dallo stesso Hayes e William Hoffer nel libro *Midnight Express*), dopo un primo tempo in cui la sobrietà è pari all'efficacia, il film si trasforma in uno spettacolo sensazionale all'insegna di un effettistico sadomasochismo. Oscar alla sceneggiatura di Oliver Stone e alla musica di Giorgio Moroder. Dramm. 121' S ✱✱½ oooo

Fuga d'inverno (*Mrs. Soffel*) USA 1984 di GILLIAN ARMSTRONG con DIANE KEATON, MEL GIBSON, MATTHEW MODINE, TRINI ALVARADO, TERRY O'QUINN • Ai primi del Novecento a Pittsburgh, la moglie del direttore del carcere, madre di quattro bambini, s'innamora di un condannato a morte, lo aiuta a evadere, fugge con lui. La storia (vera) è interessante, gli attori famosi, la regista intelligente, l'ambientazione inizio secolo suggestiva, l'onestà dell'approccio indiscutibile, ma il film non funziona né emoziona. Dramm. 110' T ✱✱ ooo

La fuga di Tarzan (*Tarzan Escapes*) USA 1936 di RICHARD THORPE con JOHNNY WEISSMULLER, MAUREEN O'SULLIVAN, JOHN BUCKLER • Per questioni di eredità alcuni parenti raggiungono Jane nella foresta per convincerla a tornare. Tra loro c'è un cattivo che cattura Tarzan per farne una speculazione, ma arrivano gli elefanti. È il 3° degli 11 Tarzan targati M-G-M con l'ex campione di nuoto Weissmuller che tornerà in *Il figlio di Tarzan*. All'epoca il Centro Cattolico lo riservava agli adulti per il "continuo esibizionismo nudistico". BN Avv. 95' T ✱✱ ooo

Fuga in Francia IT. 1948 di MARIO SOLDATI con FOLCO LULLI, ENRICO OLIVIERI, PIETRO GERMI, MARIO VERCELLONE, GIOVANNI DUFOUR, ROSINA MIRAFIORE, MARIO SOLDATI • Dopo il 25 aprile 1945 un gerarca fascista (Lulli), ricercato per crimini di guerra, cerca col figlio (Olivieri) di espatriare in Francia, verso Grenoble, attraverso il confine alpino, unendosi a tre operai che vogliono emigrare clandestinamente. Su un robusto e affastellato copione nel quale s'intrecciano con efficacia due temi di attualità nel primo dopoguerra (il fascismo, l'emigrazione clandestina) e al quale contribuirono, tra gli altri, Ennio Flaiano, Emilio Cecchi e Cesare Pavese, è uno dei migliori film di Soldati (che vi compare) e uno degli otto in cui si riconosce. Riuscì a contemperare la spinta etica del neorealismo con le influenze formali dell'espressionismo americano (Welles?). BN Dramm. 97' T ✱✱✱ oo

Fuga nella notte (*Night Crossing*) GB 1981 di DELBERT MANN con JOHN HURT, JANE ALEXANDER, GLYNNIS O'CONNOR, BEAU BRIDGES, IAN BANNEN • Sono tanti i modi per lasciare Berlino Est scavalcando il famigerato muro. Due famiglie di tedeschi ci provano a bordo di un pallone pieno d'aria calda. La storia è vera, ma il film poco verosimile. Non è molto emozionante anche se la confezione della rinomata ditta Disney è corretta e l'interpretazione al di sopra della media, di alto livello britannico. Avv. 106' (RAG.) ✱✱ oo

Fuga nell'incubo Vedi **Dreamscape - Fuga nell'incubo**

Fuga nel tempo (*Enchantment*) USA 1948 di IRVING REIS con DAVID NIVEN, TERESA WRIGHT, EVELYN KEYES, FARLEY GRANGER, JAYNE MEADOWS, LEO G. CARROLL • Agli inizi della guerra Sir Ronald Denn, generale in pensione, torna a Londra nella vecchia casa paterna. L'arrivo di una giovane ospite gli scatena un turbine di ricordi sulla donna che non poté amare. Era la madre della ragazza. Lacrime e vecchi merletti. Tipico dramma romantico con targa M-G-M. È uno straripamento di ricordi d'amore e nostalgie. Niven poco convincente, attorniato da uno stuolo di garbate interpreti. Da un romanzo (1945) di Rumer Godden. BN Sent. 102' T ✱✱ oo

Fuga per due Vedi **Hanky Panky - Fuga per due**

Fuga per la vittoria (*Victory*®) USA 1981 di JOHN HUSTON con SYLVESTER STALLONE, MICHAEL CAINE, MAX VON SYDOW, PELÉ, CAROLE LAURE, AMIDOU • A Parigi nel 1943 un generale della Wehrmacht, appassionato di calcio, promuove una partita tra la nazionale tedesca e una squadra di prigionieri di guerra alleati. È un'operazione di propaganda bellica, ma la Resistenza francese ne approfitta per organizzare durante l'intervallo l'evasione dei prigionieri che, invece, per orgoglio sportivo, rimangono in campo nonostante l'arbitraggio scandaloso. Tutto in funzione della partita finale (memorabile il gol di Pelé in rovesciata), il film sfrutta abilmente i luoghi comuni, gli espedienti retorici, i buoni sentimenti del cinema sportivo e di quello sulle evasioni. Oltre all'asso brasiliano, giocano Osvaldo Ardiles, Deyna, Bobby Moore e Hallvar Thoresen. Stallone in porta para un rigore. Sulla stessa storia fu girato in Ungheria *Due tempi all'inferno* (1961) di Z. Fabri. Dramm. 110' T ✱✱½ ooo

Fuga per un sogno (*Leaving Normal*) CAN.-USA 1992 di EDWARD ZWICK con CHRISTINE LAHTI, MEG TILLY, LENNY VON DOHLEN, MAURY CHAYKIN, JAMES GAMMON, EVE GORDON Dramm. 110' T ✱✱ oo

Fuggiamo insieme (*Once Upon a Honeymoon*) USA 1942 di LEO MCCAREY con CARY GRANT, GINGER ROGERS, WALTER SLEZAK, ALBERT DEKKER, ALBERT BASSERMAN • Nell'Europa del 1938, un giornalista radiofonico nordamericano (Grant) cerca di smascherare l'attività filonazista di un barone austriaco, s'innamora della giovane moglie (Rogers) di lui, sua compatriota, che ha lasciato lo spettacolo per fare un matrimonio d'interesse e, scambiato per ebreo, è internato con lei in un lager da dove riescono a fuggire. Sceneggiato da Sheridan Gibney, è un bizzarro e irriverente miscuglio di love story, *spy-story* e propaganda anti nazista, con irresistibili duetti tra i due protagonisti e l'interessante testimonianza di quale fosse il livello di conoscenza nel 1942 di

quanto accadeva nei campi di concentramento. Perlomeno in USA... BN Comm. 117' T ★★½ ○○○

I fuggiaschi (*Fluchtlinge*) GERM. 1933 di GUSTAV UCICKY con HANS ALBERS, KÄTHE VON NAGY, EUGEN KLÖPFER, IDA WÜST, CARSTA LÖCK • Da un romanzo di Gerhard Menzel che ne curò l'adattamento. Nell'estate del 1928 in Manciuria un gruppo di profughi tedeschi braccati dai bolscevichi, riesce, sotto la guida di un ufficiale, a riattivare una linea ferroviaria e a sottrarsi all'inseguimento. Fu uno dei primi film germanici a prefigurare e visualizzare il tema del *Führer* (la guida che riporta in patria i compatrioti), ma è soprattutto un robusto film d'azione e d'inseguimento che conta per la rievocazione di una città della Manciuria (ricostruita interamente in studio), il taglio semidocumentaristico del racconto, la fotografia di Fritz Arno Wagner. Ebbe anche una versione francese che del cast tedesco mantiene von Nagy accanto a Pierre Blanchar, Charles Vanel, Line Noro, affianca a Ucicky nella regia Henri Chomette (fratello di René Clair) e attenua la dimensione di propaganda ideologica. BN Dramm. 87' T ★★½ ○○○

Fuggiasco (*Odd Man Out*) GB 1946 di CAROL REED con JAMES MASON, KATHLEEN RYAN, ROBERT NEWTON, CYRIL CUSACK, DAN O'HERLIHY, F.J. MCCORMICK, ROBERT BEATTY, FAY COMPTON • Le ultime 12 ore di vita di Johnny McQueen, rivoluzionario irlandese che, durante una rapina in fabbrica per finanziare il movimento (non specificato) e tradito da due compagni cialtroni, muore dissanguato dopo aver fatto i conti con la passività benpensante di chi lo incontra e lo passa di mano in mano come un pacco scomodo. Da un romanzo di F.L. Green, da lui adattato con Robert Sheriff, Reed ha tratto uno dei suoi film migliori, aiutato dallo straordinario bianco e nero di Robert Krasker. Girato quasi per intero negli esterni di una notturna e spettrale Belfast, ha molte "implicazioni sotterranee, vicine a quelle dei romanzi di Greene" (E. Martini): l'ambiguità delle scelte morali, il riflesso delle azioni individuali sui destini altrui, il tema del tradimento "innocente", la struttura poliziesca che dominano i 2 film successivi di Reed (*Idolo infranto*, *Il terzo uomo*), scritti da G. Greene. Distribuito spesso in edizioni scorciate. BN Dramm. 115' T ★★★★ ○○○

Il fuggiasco IT. 2002 di ANDREA MANNI con DANIELE LIOTTI, JOAQUIM DE ALMEIDA, ALESSANDRO BENVENUTI, ROBERTO CITRAN, FRANCESCA DE SAPIO, CLAUDIA COLI, LUISA RANIERI Dramm. 97' T ★★ ○○

La fuggitiva IT. 1941 di PIERO BALLERINI con JOLE VOLERI, MARIÙ PASCOLI, ANNA MAGNANI, CLELIA MATANIA, RENATO CIALENTE • Ragazza sola incontra bambina fuggita e la riporta a casa. Assunta come governante, si allontanerà, nonostante l'affetto per la piccina e il di lei padre, quando scoprirà che la madre, creduta morta, vive. Da un romanzo di Milly Dandolo, un film pulito, scorrevole, diretto con mano leggera incline al pastello più che alle forti tinte. Notevole per la presenza di una giovane Magnani. BN Sent. 84' T ★★½ ○○○

Il fuggitivo① (*Escape②*) GB 1948 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con REX HARRISON, PEGGY CUMMINS, WILLIAM HARTNELL, NORMAN WOOLAND, CYRIL CUSACK • Da un dramma (1926) di John Galsworthy. Ex capitano della RAF, durante una rissa difende una donna e viene accusato di omicidio colposo e condannato. Evade. Braccato dalla polizia, è soccorso da una dolce fanciulla che lo convince a costituirsi. Artificioso e poco interessante. 1° film della Fox girato in Inghilterra dopo la guerra. Un Mankiewicz sotto tono. Remake di un film di Basil Dean del 1930. BN Dramm. 78' T ★★ ○○

Il fuggitivo② (*The Fugitive②*) USA 1993 di ANDREW DAVIS con HARRISON FORD, TOMMY LEE JONES, SELA WARD, JULIANNE MOORE, JOE PANTOLIANO, JEROEN KRABBÉ • Accusato ingiustamente di aver ucciso la moglie, un chirurgo di Chicago riesce a fuggire durante il trasferimento in carcere grazie a un terribile ma fortunoso incidente ferroviario e torna in città in cerca del vero colpevole. Gli sta alle costole un astuto agente federale. Ispirato a una serie televisiva di successo negli anni '60 di David Twohy, qui sceneggiatore con Jeb Stuart, è un thriller d'inseguimento avvincente e ben costruito ma poco originale, tenuto insieme soprattutto dal duetto dei protagonisti, un Ford ingenuo e ironico alla Cary Grant ma tosto e instancabile come Clint Eastwood, e un Jones (premiato con l'Oscar) inflessibile ma onesto, un po' alla Humphrey Bogart. Thrill. 127' T ★★½ ○○○

Il fuggitivo della missione impossibile (*Wrongfully Accused*) USA 1998 di PAT PROFT con LESLIE NIELSEN, RICHARD CRENNA, KELLY LEBROCK, MICHAEL YORK Comico 85' T ★★ ○○

Full Frontal (*Full Frontal*) USA 2002 di STEVEN SODERBERGH con DAVID DUCHOVNY, CATHERINE KEENER, NICKY KATT, MARY MCCORMACK, DAVID HYDE PIERCE, JULIA ROBERTS, BLAIR UNDERWOOD, ENRICO COLANTONI • Scritto da Coleman Hough, fotografato sotto pseudonimo (Peter Andrews) dal regista, prodotto a basso costo (hollywoodiano) da 4 piccole società con la Miramax e la partecipazione amichevole di Terence Stamp, Harvey Weinstein, David Fincher, Brad Pitt che recitano sé stessi, ambientato a Los Angeles, racconta l'intricata storia – fondata su sconnessioni temporali e seminata di buchi neri narrativi – di 24 ore nella vita di sette amici alle prese con un film da fare e la fragilità dei sentimenti. Insomma: un film ambizioso e sbrodolato a scatole cinesi sul film nel film dove si mettono alla berlina sia il cinema di Hollywood sia quello indipendente, si denunciano le nuove frontiere del razzismo, si fa posto a Hitler (Katt) e a Freud con una capriola finale in carrellata: tolto il rettangolino nero che lo nasconde, Soderbergh si rivela a viso nudo come il burattinaio che ha tirato i fili. Più che noioso, risulta "antipatico e un po' farraginoso" (F. Tassi). Comm. 101' T ★★ ○○

Full Metal Jacket (*Full Metal Jacket*) GB-USA 1987 di STANLEY KUBRICK con MATTHEW MODINE, ADAM BALDWIN, VINCENT D'ONOFRIO, KEVIN MAJOR HOWARD, JOHN TERRY, R. LEE ERMEY • Dal romanzo *The Short Timers* di Gustav Hasford: in un campo di addestramento dei Marines nel South Carolina diciassette giovani civili vengono trasformati in combattenti (macchine da guerra e di morte); partito per il Vietnam, Joker, uno dei diciassette, lavora per un giornale militare e si trova coinvolto nell'offensiva del Tet (1968). Per la prima volta in venticinque anni Kubrick fa i conti con la realtà di oggi, nuda e cruda, andando al di là del Vietnam per prendere a bersaglio l'atrocità del secolo, il tempo sporco della Storia. Iperrealistico, è un film in prosa asciutta, quasi sciatta, di una secchezza fertile, attraversato da una gelida brezza di umor nero sulla violenza dell'istituzione militare. Diffama la guerra e l'esercito. Girato interamente in Inghilterra. La voce italiana del sergente Hartman (Ermey) è di Eros Pagni. Guerra 116' G ★★★★★ ○○○

Full Monty - Squattrinati organizzati (*The Full Monty*) GB 1997 di PETER CATTANEO con ROBERT CARLYLE, TOM WILKINSON, MARK ADDY, PAUL BARBER, WILLIAM SNAPE, STEVE HUISON, HUGO SPEER, LESLEY SHARP • A Sheffield cinque operai e un caporeparto, licenziati e senza lavoro, decidono di esibirsi in un numero di spogliarello integrale per un pubblico femminile. Ovvero come far ridere sulla disoccupazione. Altri temi complementari: l'umiliazione dell'ozio obbligato, la perdita del lavoro che si trasforma in perdita di identità e autostima e, inedito, la presa di coscienza del proprio corpo. I 6 maschi di questa commedia british a 18 carati imparano quel che le donne sanno da sempre: quanto può essere umiliante essere classificati e giudicati in base all'aspetto fisico. Le donne si divertono in allegria allo strip senza la cupezza masturbatoria degli uomini. Il tutto è raccontato con intelligenza, leggerezza, rispetto e affetto e con un'ironia che fa da filtro all'inevitabile demagogia. Scritto da Simon Beaufoy e diretto da Cattaneo, prodotto da Uberto Pasolini (pronipote di L. Visconti), è stato il grande successo del 1997-98 e uno dei più grandi del decennio: costato 3,5 milioni di dollari, i suoi ricavi totali ammontano a 500 milioni di dollari. Il titolo originale significa "servizio completo", è una locuzione pare derivata dal fatto che il generale Montgomery (Monty) durante la battaglia di El Alamein (1942), pretendeva pasti serviti secondo la più rigorosa etichetta britannica. Oscar alla miglior colonna sonora e David di Donatello come miglior film straniero. Comm. 91' T ★★★ ○○○○○

Fulminati (*Manpower*) USA 1941 di RAOUL WALSH con EDWARD G. ROBINSON, MARLENE DIETRICH, GEORGE RAFT, ALAN HALE, WALTER CATLETT • Benché l'amico Johnny cerchi di dissuaderlo, Hank, anziano operaio addetto alle linee elettriche, sposa Fay, cantante di cabaret che vuole solo sistemarsi. Fay cerca di sedurre Johnny che la respinge, ma Hank, a torto geloso, cerca di uccidere l'amico e muore accidentalmente. È uno dei 4 film Warner che Walsh diresse nel 1941, e il meno riuscito. In un tipico ruolo di *femme fatale*, la Dietrich vi aggiunge un tocco d'ironia, ma benché il tema dell'amore non corrisposto sia ricorrente nei suoi film, il regista è più a suo agio nelle scene d'azione e nella descrizione dell'amicizia virile. BN Dramm. 105' G ★★ ○○

Fulmine lo stallone bianco (*Lightning, the White Stallion*) USA 1986 di WILLIAM A. LEVEY con MICKEY ROONEY, ISABEL LORCA, SUSAN GEORGE Comm. 93' T ★ ○○

Fulmini a ciel sereno (*Out of the Blue①*) USA 1947 di LEIGH JASON con VIRGINIA MAYO, CAROLE LANDIS, GEORGE BRENT, TURHAN BEY, ANN DVORAK BN Comm. 86' T ★★ ○○

Il fu Mattia Pascal① (*Le feu Mathias Pascal*) FR. 1924 di MARCEL L'HERBIER con IVAN MOSJOUKINE, MARCELLE PRADOT, LOÏS MORAN, JEAN HERVÉ, MICHEL SIMON, PIERRE BATCHEFF, PAULINE CARTON • Allontanatosi dalla famiglia dopo un litigio, Mattia Pascal, bibliotecario toscano, vince a Montecarlo una grossa somma. Avendo appreso che il cadavere di uno sconosciuto suicida è stato scambiato per lui, assume il nome di Adriano Meis e incomincia una nuova vita a Roma. Scopre, però, che la vera identità è quella conferita dallo stato civile e che perciò ufficialmente non esiste. Intanto sua moglie si risposa. Bizzarro incontro tra la prima avanguardia francese e i temi, le atmosfere di Pirandello. Incantò Leonardo Sciascia ragazzino che, dopo averlo rivisto 45 anni dopo in cineteca, scrisse un saggio su Mosjoukine, uno dei più grandi attori del muto. Il film è giocato su un doppio registro: quello naturalistico negli interni di una famiglia borghese, ma anche negli esterni dei paesaggi toscani (San Gimignano, Siena) e romani; quello metafisico e astratto di un racconto filosofico. Ma, al di là delle riserve sulla sua dimensione estetizzante, bisogna riconoscere che L'Herbier ha cercato gli equivalenti filmici dell'umorismo pirandelliano e li ha individuati nelle forme espressive del *burlesque* cinematografico (A. Costa). Ne derivano le *clowneries* di Mosjoukine. 1° film di Simon. Come spesso succede ai film muti, le copie in circolazione sono diverse l'una dall'altra. In Italia il romanzo ebbe una riduzione televisiva (1960) curata da Diego Fabbri e una teatrale di Tullio Kezich, messa in scena da Luigi Squarzina (1974) e da Maurizio Scaparro (1986). BN Dramm. 120' T ★★★ ○○○

Il fu Mattia Pascal② (*L'homme de nulle part*) FR.-IT. 1937 di PIERRE CHENAL con PIERRE BLANCHAR, ISA MIRANDA, ROBERT LE VIGAN, SINOËL, GINETTE LECLERC, PIERRE PALAU, PIERRE ALCOVER • Seconda versione del romanzo (1904) di Pirandello, dopo quella muta di Marcel L'Herbier (1924) e prima di Mario Monicelli (1985). Premesso che il contributo alla sceneggiatura di Armand Salacrou sembra di poco peso, Chenal e Roger Vitrac hanno puntato su una lettura ricca di dissonanze dove "lo stridente e il grottesco hanno preso il posto del fantastico e del tragico" ai quali s'era dedicato L'Herbier. Se Blanchar non regge il paragone con Mosjoukine, i personaggi di contorno risultano disegnati con caustico brio umoristico e satirico. Ne fu girata anche una versione italiana (di 93 minuti) con la firma di Corrado D'Errico accanto a quella di Chenal: mantiene Blanchar e la Miranda nelle parti principali con Camillo Pilotto, Luisa Ferida, Irma Gramatica, Olga Solbelli, Enrico Glori (che nella versione francese appare brevemente nel ruolo di un parrucchiere) in quelle minori. Il finale è diverso da quello francese in cui Mattia torna a Roma per sposare Luisa Paleari. Paradossalmente la censura (in Italia non esisteva il divorzio) fece in modo che la conclusione fosse più fedele a quella del romanzo. BN Dramm. 98' G ★★ ○○○

Fumeria d'oppio (Ritorna Za-la-mort) IT. 1947 di RAFFAELLO MATARAZZO con EMILIO GHIONE JR., MARIELLA LOTTI, EMILIO CIGOLI, ARMANDO FRANCIOLI, PAOLO STOPPA, UMBERTO SPADARO, ENRICO GLORI BN Dramm. 93' G ★★ ○○

Fumo di Londra IT. 1966 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, FIONA LEWIS, AMY DALBY, ALFREDO MARCHETTI, CLARA BINDI, CAROLINE MUNRO • Amante dell'Inghilterra, modesto antiquario perugino approfitta di un'asta a Londra per cercare di anglicizzarsi. Esordio nella regia di Sordi che, dopo aver fatto l'americano, cerca di far l'inglese. Taccuino di viaggio ora spiritoso, ora evanescente. "E non è facile adattarsi alla convenzione di un'Inghilterra in cui tutti gli inglesi... parlano un italiano alla Stanlio e Ollio" (T. Kezich). Comm. 122' T ★★ ○○○

Funerale a Berlino (*Funeral in Berlin*) GB 1966 di GUY HAMILTON con MICHAEL CAINE, PAUL HUBSCHMID, OSCAR HOMOLKA, EVA RENZI • Dal romanzo *The Berlin Memorandum* di Len Deighton: Harry Palmer, agente segreto britannico, deve far passare il muro di Berlino a un colonnello sovietico che intende disertare, ma c'è un altro agente inglese che fa il doppio gioco. 2° film della serie Harry Palmer, dopo *Ipcress* (1965) e prima di *Il cervello da un miliardo di dollari* (1967). Prima intrigante, poi sempre più confusa, la vicenda ha tante giravolte che persino Sherlock Holmes ne rimarrebbe spiazzato. C'è suspense, comunque, e alcuni colpi di scena sono ben piazzati. Spion. 102' T ★★ ○○○

Un funerale dell'altro mondo (*Da Wan - Big Shot's Funeral*) CINA-USA 2001 di FENG XIAOGANG con DONALD SUTHERLAND, ROSAMUND KWAN, YOU GE GE, PAUL MAZURSKY Sat. 100' T ★½ ○○

Funeral Party (*Death at a Funeral*) GERM.-GB 2007 di FRANK OZ con MATTHEW MACFADYEN, RUPERT GRAVES, PETER DINKLAGE, DAISY DONOVAN, ALAN TUDYK, KRIS MARSHALL, ANDY NYMAN, EWEN BREMNER, KEELEY HAWES, JANE ASHER • A partire dallo scambio di bare iniziale, fino all'ingerimento per errore di un allucinogeno da parte di un parente del morto, il funerale del padre di due fratelli è un carosello di pasticci, equivoci, rivelazioni e situazioni demenziali di umorismo molto british, più o meno di buon gusto, ma spesso esilaranti. Sceneggiata – benissimo – da Dean Craig e diretta da Frank Oz – abile anche nel dirigere i bravi attori – è una *black comedy* che riesce a far ridere (anche a crepapelle) sul tema della morte. Comm. grott. 90' G ★★★ ○○

Funny Games (*Funny Games*) AUSTR. 1997 di MICHAEL HANEKE con SUSANNE LOTHAR, ULRICH MÜHE, FRANK GIERING, ARNO FRISCH, STEFAN CLAPCZYNSKI, DORIS KUNSTMANN • Con un pretesto Peter (Giering) e Paul (Frisch), due giovani dall'aria distinta e dal comportamento gentile penetrano nella casa di vacanze sul lago di una famiglia (padre, madre, figlioletto e cane) della borghesia medio-alta. La prendono in ostaggio e, così per gioco, li picchiano, li torturano, li mettono a morte. Film crudelissimo nella sua aria di ordinaria follia, anche se le violenze avvengono fuori campo, il 3° film dell'austriaco Haneke appartiene alla categoria del "prendere o lasciare", ma anche per chi lo prende si presta a una serie di letture diverse e contrastanti. Chi insiste sulle sue valenze metafisiche ("la sensazione è che ... abbia a che fare con Auschwitz più che con il cinema di genere" R. Menarini). Chi ne sottolinea la dimensione ludica ("Peter e Paul sono una versione agghiacciante di Laurel e Hardy" A. Di Luzio) e chi (G. Manzoli) ne vede le analogie con i *kammerspiel*, indicandone la natura di autoanalisi borghese con aspirazioni alla Buñuel e accostandolo al pasoliniano *Teorema*. Film spiazzante nella sua stranezza (e strano è uno dei tanti significati dell'inglese "funny") e nella sua ambiguità: si propone di mettere a disagio lo spettatore abituato alla violenza televisiva e hollywoodiana. Ma senza catarsi né vie di fuga. Thrill. 103' S ★★★ ○○

Funny Games - Possiamo iniziare? (*Funny Games U.S.*) USA-FR.-GERM.-AUSTR.-GB-IT. 2008 di MICHAEL HANEKE

con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet, Devon Gearhart • Nel 1998 Van Sant fece il clone di *Psycho* (1960) di Hitchcock con qualche variante. L'operazione di Haneke è diversa, meno gratuita. Ha accettato la proposta del produttore britannico Chris Coen di rifare il preciso remake di *Funny Games* in lingua inglese ("La lingua franca della violenza") e in ambienti USA. Come un autore/regista teatrale, rimette in scena un suo testo con una nuova compagnia di attori e con mezzi meno artigianali. Inquadratura per inquadratura, dicono: dovremmo rivedere oggi il 1° film (in DVD si può) per stabilire quanto sia vero. Alcune differenze si sono già notate, ma conta poco. Importa che siano già passati 10 anni. Il suo è uno psicodramma da camera, adeguato al suo titolo (giochi ma perfidi), fondato su contrasti estremi. Decostruisce e dissacra la violenza audiovisiva, spiazza e mette sotto accusa gli spettatori assuefatti ai canoni di quella hollywoodiana e televisiva. In questi 10 anni la sua dose è molto aumentata, obbligando le censure a spostare in avanti i paletti del filmabile. Perciò questo rifacimento è probabilmente più riuscito del primo e, comunque, più significativo, efficace ed emozionante. Al risultato hanno contribuito gli interpreti anglosassoni, prima fra tutti la Watts. In Italia coproduce e distribuisce Lucky Red. V.M. 16 anni. Thrill. 111' G ***½ oo

Funny Girl (*Funny Girl*) USA 1968 di William Wyler con Barbra Streisand, Omar Sharif, Walter Pidgeon, Anne Francis • Da una commedia di Isobel Lennart: Fanny Brice, una sgraziata ragazza ebrea dell'East Side povero di New York, diventa una star di Broadway, ma perde il marito. Musical un po' pachidermico, ma notevole per alcuni numeri musicali, diretti in parte da Herbert Ross, per la sfarzosa confezione (fotografia di H. Stradling, musiche di Jule Styne), per l'interpretazione della Streisand che vinse un Oscar su 6 nomination. Ma il ritratto di F. Brice (1891-1951) è degno di W. Wyler. Seguito da *Funny Lady*. Mus. 169' (155') T *** oooo

Funny Lady (*Funny Lady*) USA 1975 di Herbert Ross con Barbra Streisand, James Caan, Roddy McDowall, Ben Vereen, Omar Sharif, Colleen Camp • La carriera di Fanny Brice, ormai star della canzone, va a gonfie vele. Non altrettanto la sua vita sentimentale. Sposa Billy Rose, ma non riesce a dimenticare il primo marito. Seguito poco felice di *Funny Girl*, pure prodotto dalla Columbia. Quando canta, la Streisand incanta, ma nel resto fa pensare a un imitatore della Streisand. Un ottimo numero danzato di Veeren. Bravo Caan, candidato all'Oscar con la fotografia di J. Wong Howe, le musiche di Peter Matz e la canzone "How Lucky Can You Get". Biogr. 137' T ** ooo

Funny People (*Funny People*) USA 2009 di Judd Apatow con Adam Sandler, Seth Rogen, Leslie Mann, Eric Bana, Jonah Hill • Star del cinema, comico di successo, ricco, George Simmons non ha amici. Quando scopre di essere malato di leucemia, e di avere poco da vivere, assume Ira, giovane aspirante comico ebreo, e lo porta a vivere con sé. Ira gli scrive quelli che crede essere i suoi ultimi testi. L'arroganza e la presunzione di George, ma anche la sua paura di morire, non rendono facili i rapporti tra i due. Sorpresa finale. Con conseguente *happy end*. L'intenzione di Apatow – alla sua terza regia – era quella di fare la satira su un mondo che conosce piuttosto bene, ma la *cancer comedy* gli prende la mano; voleva arricchire il film con battute di umorismo ebraico "alla Woody Allen", ma non basta essere sboccacciati per far ridere; voleva offrire all'amico Sandler un "ruolo diverso", ma non l'ha aiutato a conquistare il pubblico. Nemmeno questa volta. Non in Italia. Comm. 145' T ** ooo

Fuochi d'artificio It. 1997 di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini, Barbara Enrichi, Mandala Tayde, Claudia Gerini • Trentenne toscano è precario tra tre donne: una bionda spagnola (Lorenzo), una mora italiana (Gerini), una sudamericana olivastra (Tayde). Sceglie la terza, ma manca il motivo della scelta, a meno di considerare tale una canzone di Vasco Rossi. "Non si tratta, qui, di cinema, ma di cosmesi" (R. Censi). "Voglio un pensiero superficiale che rende la pelle splendida": il cinema innocuo di Pieraccioni risponde a questa necessità. La naturale simpatia dell'attore-autore (con Giovanni Veronesi), il rifiuto della volgarità "bassa" che attrae anche la fascia più anziana e borghese del pubblico, l'alto tasso di divertimento evasivo, il grado zero della scrittura spiegano in parte l'enorme successo: 2° posto al botteghino dopo *Titanic* e prima di *La vita è bella*. Comm. 100' T ** ooooo

Fuochi nella pianura (*Nobi*) Giap. 1959 di Kon Ichikawa con Eiji Funakoshi, Osamu Takizawa, Micky Curtis • Dal romanzo *La strana guerra del soldato Tamura* di Shôkei Oka: nel febbraio 1945 in un'isola delle Filippine, braccati dagli americani e dai guerriglieri, soldati giapponesi uccidono per un pugno di sale, depredano cadaveri, praticano il cannibalismo. *Nobi* è – con *L'arpa birmana* (1956), ma senza il suo versante idillico e mistico – uno dei grandi film pacifisti di Ichikawa: un affresco terribile e impietoso sugli orrori della guerra che degrada l'uomo al suo stato ferino. La bellezza delle immagini, intrise di pioggia e di fango, sublima, senza contraddirlo, lo sguardo lucido da entomologo con cui il regista fruga tra i suoi personaggi come se fossero insetti. BN Guerra 105' G **** oo

Fuoco! It. 1969 di Gian Vittorio Baldi con Mario Bagnato, Lydia Biondi, Giorgio Maulini • Uccisa la suocera, un disoccupato si barrica in casa – in un paesino del Viterbese – con la moglie e la figlioletta. Assedio delle forze dell'ordine. Uccide anche la moglie, libera la figlioletta e si arrende. Rigoroso nel suo asciutto linguaggio realistico di studio di comportamento, il film acquista una carica simbolica e metaforica che lo trasporta sul livello del tragico. È il rapporto su un fatto assurdo dato nella sua compattezza indecifrabile da cui esce questo messaggio: bisogna rimuovere le condizioni (una realtà sociale insopportabile) nella cui assurdità risiede la sua radice. BN Dramm. 86' G ***½ o

Il fuoco It. 1915 di Giovanni Pastrone con Pina Menichelli, Febo Mari • Ossessionato dall'incontro con un'aristocratica poetessa, il pittore Mario non riesce più a dipingere. Soltanto quand'ella gli si concede e passa con lui giorni di passione in un antico maniero, gli torna l'ispirazione. Un ritratto dell'amata, esposto, gli merita il successo. Per staccarsi da lui e far ritorno al marito, lei gli somministra un potente sonnifero. Disperato, lui ricade nell'impotenza creativa. Quando la ritrova, in compagnia del consorte, la donna finge di non riconoscerlo. Mario impazzisce. Interpretato da due divi del muto, la romana Menichelli (1893-1984) e il siciliano Mari (1884-1939), anche autore del soggetto, questo film dannunziano sino allo spasimo è un ghirigoro liberty diviso in tre capitoli ("La favilla", "La vampa", "La cenere") e diretto, l'anno dopo *Cabiria*, da Pastrone, in arte Piero Fosco. "Mai il cinema... aveva preso di mira con tanto strabuzzato accanimento il personaggio della *femme fatale*" (F. Savio). Erano gli anni del borellismo trionfante secondo la lezione impartita da Lyda Borelli in *Ma l'amor mio non muore* (1913); la Menichelli – contorsioni, sguardi biechi o deliranti, mani artigliate, acconciature "da gufo" – lo porta al limite del grottesco. La breve durata si spiega anche con i tagli imposti dalla censura, particolarmente accanita negli anni di guerra. Prodotto dalla Italia Film di Torino. BN Dramm. 45' (50') T **½ ooo

Fuoco a Cartagena (*The Golden Hawk*) USA 1952 di Sidney Salkow con Rhonda Fleming, Sterling Hayden, John Sutton, Raymond Hatton, Paul Cavanagh Avv. 83' T *½ ooo

Fuoco alle spalle (*Backfire*®) USA 1950 di Vincent Sherman con Virginia Mayo, Gordon MacRae, Edmond O'Brien, Viveca Lindfors, Dane Clark, Ed Begley BN Dramm. 91' G *½ oo

Fuoco a Oriente (*The North Star*) USA 1943 di Lewis Milestone con Anne Baxter, Farley Granger, Dana Andrews, Walter Huston, Erich von Stroheim, Walter Brennan • Il 22-6-1941 le armate naziste invadono l'Unione Sovietica: la popolazione di un villaggio ucraino si prepara alla resistenza; un colonnello medico della Wehrmacht (von Stroheim) ordina che i bambini siano forzati a donare il sangue; il villaggio è dato alle fiamme. Durante il breve sogno d'amore di Hollywood con i russi fu girata una mezza dozzina di film filosovietici. Scritto da Lillian Hellman, revisionato da Edward Chodorov su ordine del produttore Samuel Goldwyn, diretto da Milestone, di origine ucraina, inzeppato di numeri musicali (di Aaron Copland su testi di Ira Gershwin), poteva essere "un buon film al posto del lungo, sentimentale, mal diretto e male interpretato casino" (L. Hellman). Ebbe 3 nomination agli Oscar (sceneggiatura, musica e fotografia di J. Wong Howe). Fu poi ridotto a 81 minuti e ridistribuito con il titolo *Armored Attack*. Arrivò in Italia nel '49. Ne esiste un'edizione colorizzata con il computer. BN Guerra 105' (81') T ** ooo

Fuoco assassino (*Backdraft*) USA 1991 di Ron Howard con Kurt Russell, William Baldwin, Robert De Niro, Donald Sutherland, Jennifer Jason Leigh, Scott Glenn, Rebecca DeMornay • Due vicende complementari si intrecciano: il rapporto conflittuale di due fratelli, entrambi pompieri sulla scia del padre morto giovane in un incendio, e l'inchiesta su una serie di incendi dolosi a scopo omicida che si riveleranno collegati tra loro. Un colosso della pirotecnica condito di suspense con agganci un po' pretestuosi di critica verso i politici che riducono i finanziamenti pubblici ai vigili del fuoco. De Niro e Sutherland offrono due caratterizzazioni che lasciano il segno. Howard rimane un regista indecifrabile e inclassificabile che lascia incerti nel giudizio. Il titolo originale, *Backdraft*, significa in gergo "fiammata di ritorno". Dramm. 135' S *½ oo

Fuoco cammina con me (*Twin Peaks: Fire Walk With Me*) USA 1992 di David Lynch con Sheryl Lee, Ray Wise, Kyle MacLachlan, Mädchen Amick, Dana Ashbrook, David Bowie, Kiefer Sutherland • Si raccontano gli antefatti del serial TV *Twin Peaks*, cioè i sette giorni che precedono la morte di Laura Palmer, schiava della cocaina e di una dissoluta vita sessuale, vittima di un padre potenzialmente incestuoso che a sua volta è posseduto da un demone. Stroncato dai critici a Cannes, il film è alleggerito nella prima parte da graffiate umoristiche e grottesche e procede poi trasformandosi in un incubo sanguinoso. È sicuramente un'opera manierista, ma di alta classe, e di un pessimismo inquietante, avvolto dalla colonna musicale di Angelo Badalamenti di turgido maledettismo e da un *sound design* (di Lynch) che ne fanno un film sensitivo in cui i rumori hanno la stessa importanza espressiva (espressionistica) delle immagini. La sequenza della discoteca-bordello storpiata dal distributore italiano. "Sembra un pessimo film diretto da un ottimo regista, stanco di perder tempo con un pubblico televisivo!" (D. Malcolm). Fant. 135' S *** oo

Fuoco di paglia (*Strohfeuer*) RFT 1972 di Volker Schlöndorff con Margarethe von Trotta, Friedhelm Ptok, Martin Lüttge, Ute Ellin • Elisabeth è sposata e ha un figlio, ma è insoddisfatta e decide di andarsene per costruire con le proprie forze una nuova esistenza. Senza cadere nel didascalico Schlöndorff e consorte (von Trotta firma anche la sceneggiatura) narrano la condizione attuale della donna da un'angolazione il più possibile oggettiva. Godibile, ben fotografata (e sorprendente, da parte di stranieri) la "scoperta" di Milano e del suo hinterland, dove sono girati gli esterni. Comm. 98' T *** oo

Fuoco di sbarramento (*Friendly Fire*) USA 1979 di David Greene con Carol Burnett, Ned Beatty, Sam Waterston, Timothy Hutton • Storia di una coppia di campagnoli dell'Iowa che cerca di sapere ciò che le autorità militari non vogliono dirgli sulla morte del loro figlio in Vietnam. Film TV che vinse un Emmy, molto commovente, ottimi attori. È un fatto vero. Dramm. 145' T *** oo

Fuoco e ghiaccio Vedi **Fire and Ice - Fuoco e ghiaccio**

Fuoco fatuo (*Le feu follet*) Fr.-It. 1963 di Louis Malle con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lena Skerla, Yvonne Clech • Cronaca angosciosa e lucida delle ultime trentasei ore di un uomo che deve morire. Deve perché l'ha deciso lui, Alain Leroy, convinto che il suicidio sia l'ultimo, e l'unico, atto che gli resti da compiere. Rigorosa parafrasi di un romanzo (1931) di P. Drieu La Rochelle, postdatato di trent'anni con qualche sfasatura, è uno dei migliori e più personali film di Malle e, in assoluto, il migliore di Ronet in un formidabile monologo. BN Dramm. 110' G **** oo

Fuoco incrociato (*Man or Gun*) USA 1958 di Albert C. Gannaway con Macdonald Carey, Audrey Totter, James Craig BN West. 79' T ** o

Fuoco magico (*Magic Fire*) USA 1956 di William Dieterle con Alan Badel, Yvonne De Carlo, Carlos Thompson, Rita Gam, Valentina Cortese Biogr. 95' T *½ oo

Fuoco nel cielo (*A Fire in the Sky*) USA 1978 di Jerry Jameson con Richard Crenna, Elizabeth Ashley, David Dukes, Joanna Miles Fantasc. 150' T ** o

Fuoco nella stiva (*Fire Down Below*) GB 1957 di Robert Parrish con Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon, Herbert Lom • Due avventurieri amici per la pelle, diventano rivali a causa di bella polacca dal passato burrascoso che preferisce quello che non le impone legami. Scritto da Irvin Shaw (da un romanzo di Max Catto), segnò il ritorno di R. Hayworth sugli schermi dopo quattro anni di assenza (nozze con Ali Khan) come oggetto del desiderio. Melodramma esotico un po' greve, molto datato, con un incendio spettacolare. Dramm. 116' T **½ ooo

Fuoco, neve e dinamite (*Feuer, Eis und Dynamit*) RFT 1990 di Willy Bogner con Roger Moore, Shari Belafonte, Simon Shepherd, Uwe Ochsenknecht, Geoffrey Moore Avv. 106' T *½ oo

Il fuoco sotto la pelle (*Le feu dans la peau*) Fr. 1953 di Marcel Blistène con Giselle Pascal, Raymond Pellegrin, Philippe Lemaire BN Dramm. 102' T ** oo

Fuoco su di me It. 2006 di Lamberto Lambertini con Omar Sharif, Massimiliano Varrese, Sonali Kulkarni, Maurizio Donadoni, Zoltan Ratoti, Nicola Ratoti, Nicola Di Pinto, Antonella Stefanucci • Pur non essendo un film storico in senso stretto, il "me" del titolo rimanda a Gioacchino Murat (1767-1815), generale di Napoleone di cui sposò la sorella Carolina, poi maresciallo dell'Impero e dal 1808 re di Napoli. Messo al muro il 13 ottobre 1815, prese il comando del plotone borbonico che doveva fucilarlo ("Colpite al petto e non al volto!") e ordinò il fuoco. È la sequenza di apertura. Poi in flashback si passa alla vera vicenda, quella del principe napoletano (indebitato) Nicola (Sharif) che accoglie a Napoli il nipote Eugenio (Varrese), convalescente dopo una ferita alla testa e ufficiale napoleonico come il fiero cugino Aymon (Donadoni). Fragile sognatore e poeta, Eugenio riscopre le sue radici, dubita delle certezze, aspira a un futuro di pace e di bellezza, s'innamora inquieto di Graziella (l'indiana Kulkarni), corallara di Procida. Una Napoli, allora al pari di oggi in bilico tra nobiltà e degrado, multietnica e multiculturale, nel modo di chi tenta di ricordare un sogno, come in un melodramma o in un album di figurine. Con una grave debolezza drammaturgica di fondo: invece di svilupparsi per contatti e conflitti delle sue componenti, le allinea una dopo l'altra per accumulo. 2° lungometraggio del napoletano Lambertini, pittore, grafico, autore teatrale. Dramm. 115' T **½ oo

Fuoco sulla montagna (*Fire on the Mountain*) USA 1981 di Donald Wyre con Ron Howard, Buddy Ebsen, Julie Carmen, Rossie Harris Avv. 100' T ** oo

Fuoco verde (*Green Fire*) USA 1954 di Andrew Marton con Stewart Granger, Grace Kelly, Paul Douglas • Tra le montagne colombiane una miniera di smeraldi fa gola a molti e provoca dissidi tra due soci ingegneri. Il più accanito dei due si convince che l'amore di una donna vale più degli smeraldi. Melodramma avventuroso di livello medio con efficaci scene d'azione tra cui una spettacolare frana. Torride scene d'amore tra Granger e Grace. Dramm. 100' T ** ooo

Fuori controllo (*Edge of Darkness*②) GB-USA 2009 di Martin Campbell con Mel Gibson, Ray Winstone, Danny Huston, Bojana Novakovic, Shawn Roberts • È una storia di vendetta in forma di giallo d'azione. Comincia con un omicidio e si chiude con la morte violenta di tutti i personaggi principali: è uno dei migliori thriller hollywoodiani degli anni 2000. In ordine di importanza i meriti sono: 1) sceneggiatura e dialoghi di William Monahan e Andrew Bowell; 2) regia del neozelandese Campbell che aveva già diretto l'omonima e pluripremiata miniserie britannica (1985) da cui deriva; 3) l'australiano Gibson, protagonista assoluto dopo 7 anni di assenza come attore, ma anche la sua spalla inglese Winstone nella parte del "ripulitore". Sono gli unici personaggi onesti della vicenda. Il vedovo Thomas Craven, detective della Omicidi di Boston, e la 24enne Emma, amatissima figlia, arrivano sotto la casa di lui quando da un'auto in corsa 2 spari uccidono Emma. Alla polizia presumono che il bersaglio fosse lui, ma sbagliano. Craven decide di identificare l'assassino a tutti i costi, e non per arrestarlo. Scopre la doppia vita di Emma; si trova in un intricato complotto di spionaggio industriale, sicurezza nazionale, commercio di armi nucleari, collusioni governative. Con un Craven introverso e dolente, Gibson recita sotto le righe, quando non si scatena con la violenza. Il suo sguardo è quello del regista. 2 ore di suspense, interrotta da rapidi flash di Emma bambina. Thrill. 117' T ✱✱✱½ oooo

Fuori dal giro (*Crossing the Mob*) USA 1988 di Steven H. Stern con Jason Bateman, Maura Tierney, Patti D'Arbanville Dramm. 100' T ✱✱ oo

Fuori dalla nebbia (*Out of the Fog*) USA 1941 di Anatole Litvak con Ida Lupino, John Garfield, Thomas Mitchell, John Qualen, Eddie Albert, George Tobias, Aline MacMahon • Dal dramma *La brava gente* (1939) di Irwin Shaw. Per conto di una banda di taglieggiatori un piccolo gangster (Garfield) perseguita due marinai di Brooklyn (Mitchell, Qualen), ma s'innamora della figlia di uno dei due. Sembra che il dramma di Shaw sia mediocre, ma il film lo migliora con i suoi accenti di verità sociale, tipici di un prodotto Warner. Contribuiscono al risultato la mano di Robert Rossen in sceneggiatura, la fotografia di J. Wong Howe, una buona compagnia di attori. BN Dramm. 93' T ✱✱½ oo

Fuori dalla notte Vedi **Sangue nel sogno**

Fuori dal mondo It. 1999 di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando, Carolina Freschi, Maria Cristina Minerva, Sonia Gessner, Giuliana Lojodice, Marina Massironi, Carlina Torta • Un neonato, abbandonato in un parco di Milano, mette in contatto tre persone: Caterina (Buy), suora in attesa di prendere i voti definitivi; Ernesto (Orlando), proprietario di una lavanderia; Teresa (Freschi), ragazza sbandata. La prima trova il bambino, gli si affeziona e ne cerca la madre; il secondo sospetta di esserne il padre; la terza l'ha partorito. Ciascuno a suo modo, sono fuori dal mondo. 5° film di Piccioni che l'ha scritto con Gualtiero Rosella e Lucia Zei, il 4° con la Buy e il migliore. L'incidente di percorso obbliga Caterina a una verifica di sé stessa e della sua vocazione e provoca una metamorfosi in Ernesto, inducendolo ad affacciarsi sulla vita del suo prossimo. Grazie anche alla fotografia dell'ottimo Luca Bigazzi e alla originale colonna musicale di Ludovico Einaudi, Piccioni ha raccontato una storia calda e avvolgente di apprezzabile finezza psicologica e di inventiva scrittura registica con qualche ridondanza didattica nei dialoghi. Indovinata scelta di facce, piccoli ma infallibili risvolti umoristici e il motivo conduttore degli abiti (delle divise) che l'attraversa. Caso anomalo di film italiano laico che entra con delicatezza e precisione nella sfera del religioso. 1° lungometraggio prodotto da Lionello Cerri per la milanese Lumière & C. 5 David di Donatello (film, produttore, sceneggiatura, Buy, montaggio). Comm. 100' T ✱✱✱½ ooo

Fuori dal tunnel (*Clean and Sober*) USA 1988 di Glenn Gordon Caron con Michael Keaton, Morgan Freeman, Kathy Baker, M. Emmet Walsh, Tate Donovan, Pat Quinn • Perseguitato da creditori e polizia, Daryl, agente immobiliare tossicodipendente, si rifugia in una clinica dove fanno terapia di gruppo. Prima opera di Caron, regista televisivo, è un film apprezzabile al di là delle sue nobili intenzioni per il modo con cui concilia l'intensità del ritmo drammatico con l'approfondimento dei suoi temi, evitando gli scogli del moralismo e le secche del sentimentalismo consolatorio. Una delle migliori interpretazioni di Keaton, ma non gli è da meno la Baker. Dramm. 125' G ✱✱✱ oo

Fuori di cresta (*SLC Punk!*) USA 1998 di James Merendino con Matthew Lillard, Michael Goorjian, Annabeth Gish, Jennifer Lien, Christopher McDonald, Devon Sawa Comm. 97' G ✱✱ oo

Fuori di me It. 1999 di Gianni Zanasi con Paolo Sassanelli, Lorenzo Viaconzi, Gianni Zanasi, Marit Nissen, Dino Abbrescia • Invitato a presentare *Nella mischia*, suo film d'esordio, Zanasi parte con i due protagonisti maschili per Brindisi, dove il film viene proiettato ai giovani di uno dei quartieri malfamati, il Cep. Incontri, peripezie, vagabondaggi, un furto, un attentato. 3° film del vignolese Zanasi, anche se girato subito dopo il 1°, costruito su appunti e improvvisazioni degli attori più che su un copione prestabilito, in altalena tra finzione e realtà, cioè su eventi realmente accaduti come il furto della cinepresa e l'attentato. È inevitabile il rimando a Kiarostami (per il gioco d'incastro di un film sull'altro) e a Truffaut per l'affetto lucido con cui ritrae il mondo degli adolescenti e il lavoro sul corpo degli attori. Non è carino né evasivo, e meno narcisista di quel che sembra. Comm. 75' T ✱✱½ o

Fuori di testa① (*Fast Times at Ridgemont High*) USA 1982 di Amy Heckerling con Sean Penn, Jennifer Jason Leigh, Judge Reinhold, Phoebe Cates, Robert Romanus, Brian Backer, Forest Whitaker, Vincent Schiavelli, James Russo • Gli studenti di un college della California occupano il loro tempo libero cercando a tutti i costi di perdere la loro verginità. Da un libro autobiografico di Cameron Crowe, A. Heckerling, al suo debutto, ha trattato la materia in maniera onesta, limitandosi a illustrarne la realtà. In seguito ispirò una serie TV. Esordio di Nicolas Cage con il suo vero cognome: Coppola. Com. dramm. 92' G ✱✱½ oo

Fuori di testa② (*Bad Taste*) NZ 1987 di Peter Jackson con Peter Jackson, Terry Potter, Pete O'Herne, Craig Smith, Mike Minett • Orridi alieni sono alla ricerca di cibo per una catena di fast food intergalattica. Occorre stanarli e combatterli. Il titolo originale è già un programma! Jackson ha scritto, prodotto (a basso costo), curato il make-up, diretto e interpretato questo demenziale horror pieno di spazzatura violenta e cattivo gusto. Frammentario, qua e là arguto, non si sa a chi consigliarlo. Horr. 90' G ✱✱ oo

Fuori di testa③ (*Delirious*) USA 1991 di Tom Mankiewicz con John Candy, Mariel Hemingway, Emma Samms, David Rasche, Raymond Burr, Dylan Baker Comm. 96' T ✱ oo

Fuori il malloppo (*Popsy Pop*) Fr.-It. 1970 di Jean Herman con Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière Comm. 109' T ✱✱ oo

Fuori in 60 secondi (*Gone in 60 seconds*) USA 2000 di Dominic Sena con Nicolas Cage, Angelina Jolie, Giovanni Ribisi, Robert Duvall, Christopher Eccleston, Will Patton, Delroy Lindo Avv. 117' T ✱½ ooo

Fuori i secondi (*Streets of Gold*) USA 1986 di Joe Roth con Klaus Maria Brandauer, Adrian Pasdar, Wesley Snipes, Angela Molina Dramm. 95' T ✱✱ oo

Il fuorilegge (*This Gun for Hire*①) USA 1942 di Frank Tuttle con Alan Ladd, Veronica Lake, Robert Preston, Laird Cregar, Marc Lawrence, Tully Marshall • A San Francisco Philip Raven, sicario a pagamento, uccide un ricattatore in possesso di un documento cifrato, rubato a una industria di prodotti chimici. Quando scopre di essere stato pagato con banconote numerate e segnalate alla polizia, decide di andare a Los Angeles per vendicarsi. In treno incontra Ellen, cantante e prestigiatrice implicata per ragioni patriottiche in un affare di spionaggio a favore dei giapponesi che fa da controterra alla vicenda. Prodotto dalla Paramount e tratto dal romanzo *Una pistola in vendita* (1936) di Graham Greene, infedelmente adattato da Lambert Maltz e W.R. Burnett, è considerato uno dei capostipiti del genere noir che ebbe il suo culmine negli anni 1946-48. Non lo fu per l'intrigo che risente dei risvolti della propaganda bellica, ma per il personaggio glaciale e inquietante di Raven che permise a Ladd di diventare un divo dopo 10 anni e 30 film nell'anonimato e di fare con la Lake (5 film insieme) una delle coppie più famose degli anni '40. È uno dei primi film hollywoodiani in cui, pur in modi schematici, si parla di psicoanalisi. Oltre a quelle d'inseguimento nell'officina del gas e la caccia all'uomo nella nebbia nel sottofinale, è memorabile la sequenza di apertura col gatto. Il nome di Raven è preso dalla poesia di E.A. Poe. Rifatto male da James Cagney in *Scorciatoia per l'inferno* (1957). Rintracciabile in DVD nella preziosa collana curata da Vieri Razzini per Teodora. BN Poliz. 80' T ✱✱✱ oo

I fuorilegge della valle solitaria (*The Savage Guns*) GB-USA 1962 di Michael Carreras con Don Taylor, Richard Basehart, Alex Nicol, Paquita Rico West. 80' T ✱✱ ooo

I fuorilegge del matrimonio It. 1963 di Paolo e Vittorio Taviani, Valentino Orsini con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli, Didi Perego, Scilla Gabel, Marina Malfatti, Gabriella Giorgelli • Un prologo e 5 episodi per illustrare gli articoli di una proposta di legge (presentata dal senatore socialista Renato Sansone) sul piccolo divorzio che contemplava la necessità di uno scioglimento del matrimonio almeno in sei casi. Al loro 2° film gli autori hanno scelto la chiave del grottesco, articolandolo su modi diversi e con varie angolazioni, tenendo d'occhio la lezione di Bertolt Brecht, con risultati ora felici (la novella boccaccesca con la Gabel, l'episodio di Tognazzi), ora discutibili, ma sempre stimolanti. BN Ep. 100' T ✱✱½ oo

Il fuorilegge del Texas Vedi **Romantico avventuriero**

Fuori menù (*Fuera de carta*) Sp. 2008 di Nacho García Velilla con Javier Cámara, Lola Dueñas, Chus Lampreave, Fernando Tejero, Carlos Leal • Chef e proprietario – con l'amica-socia-maître Alex – di un esclusivo ristorante de La Chueca, il quartiere gay di Madrid, Maxi vive in trepidante attesa di ottenere una stella Michelin e risollevare così il locale dalla crisi. Mentre compaiono dal passato due figli avuti da un matrimonio precedente al suo outing, arriva un nuovo vicino di casa, Horacio, calciatore belloccio, adocchiato dalla procace Alex, single sfortunata eternamente a caccia di fidanzato. Ma contro ogni previsione, Horacio si mostra subito molto attratto proprio da Maxi. Una commedia sociale un po' per famiglie, vivace e amichevole, un po' farsa alla Almodóvar, piccantina, trasgressiva, popolata di bizzarri personaggi. Sullo sfondo di un Paese con una delle legislazioni più aperte del mondo in materia di diritti degli omosessuali, Velilla ha la sola pecca di non andare fino in fondo, frenato dal desiderio di compiacere un po' tutti e non spiacere a nessuno. Cámara è credibile, talvolta esilarante. Comm. 111' T ✱✱½ oo

Fuori nel buio (*Out of the Dark*) USA 1988 di Michael Schroeder con Cameron Dye, Karen Black, Bud Cort, Lynn Danielson, Tracey Walter, Divine, Paul Bartel, Tab Hunter Thrill. 89' S ✱½ oo

Fuori orario (*After Hours*) USA 1985 di Martin Scorsese con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Linda Fiorentino, Verna Bloom, Teri Garr, John Heard, Catherine O'Hara • Esperienze decisamente fuori dall'ordinario per Paul Hackett, introverso e ordinatissimo tecnico di computer, capitato per caso nel quartiere newyorkese di Soho. Scorsese torna agli inferni urbani di *Mean Streets* e di *Taxi Driver*, ma con meno astio e più ironia. È l'avventura, quasi hitchcockiana e un po' kafkiana, di un personaggio catapultato in un mondo non suo. Tutto da godere. Una delle grandi commedie nere degli anni '80. Grott. 97' T ✱✱✱✱ ooo

Fuori vena - La strada si racconta It. 2005 di Tekla Taidelli con Tekla Taidelli, Giampaolo Terzo Muciaccia, Stefano Fornataro, Alessandro Beltramini Dramm. 101' S ✱✱ o

Furia① (*Fury*) USA 1936 di Fritz Lang con Spencer Tracy, Sylvia Sidney, Walter Abel, Bruce Cabot, Walter Brennan • Arrestato per un delitto che non ha commesso, Joe Wilson rischia di morire nell'incendio del carcere, appiccato dalla folla inferocita. Ossessionato dalla vendetta, vuole che i responsabili paghino il fio, come se fosse morto. 1° film in USA di Lang e, forse, il più bello. Dramma sociale di forza impressionante, un'amara riflessione sull'America in cui Lang esprime le sue idee sulla vendetta, la colpa, la relatività della giustizia. "L'unico film che conosco al quale ho voluto affibbiare l'epiteto di 'grande'" (Graham Greene). BN Dramm. 94' T ✱✱✱✱ oooo

Furia② It. 1947 di Goffredo Alessandrini con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi, Adriana Benetti, Umberto Spadaro, Camillo Pilotto, Bella Starace Sainati • Marietta, tornata dal collegio, si accorge che la seconda moglie del padre ha una tresca con il giovane cavallante. Perché non venga scoperta fa credere di essere lei la peccatrice. Il padre la scaccia e i due si sposano. Feuilleton a tinte forti, uno dei due generi – con quello operistico – di maggiore successo popolare nel primo dopoguerra. Si piazzò al 7° posto della classifica degli incassi dei film italiani, davanti a *Paisà*, nella stagione 1946-47. BN Dramm. 94' T ✱½ oooo

Furia bianca (*The Naked Jungle*) USA 1954 di Byron Haskin con Charlton Heston, Eleanor Parker, William Conrad, Abraham Sofaer, John Dierkes, Douglas Fowley • Nel 1901 giovane vedova di New Orleans si sposa per procura con un piantatore di cacao nel Sudamerica. La convivenza tra i due si rivela tempestosa per incompatibilità di carattere. Riesce a conquistare il marito quando con intelligenza l'aiuta a far fronte al "marabunta", micidiale invasione di termiti rosse. Da una intelligente sceneggiatura di Philip Yordan e Ranald MacDougall, Haskin ha cavato un raro esempio di melodramma esotico di eccitante intensità, messo in immagini (sontuosa fotografia di Ernest Laszlo) con apprezzabile asciuttezza. Una Parker di insolita sensualità. Prodotto da George Pal (Paramount). Musica: Daniele Amfitheatrof. Avv. 95' T ✱✱✱ ooo

Furia cieca (*Blind Fury*) USA 1990 di Phillip Noyce con Rutger Hauer, Brandon Call, Terry O'Quinn, Lisa Blount, Nick Cassavetes, Sho Kosugi Avv. 86' S ✱ oo

Furia d'amare (*Too Much Too Soon*) USA 1958 di Art Napoleon con Dorothy Malone, Errol Flynn, Efrem Zimbalist Jr., Ray Danton, Murray Hamilton, Martin Milner BN Dramm. 121' T ✱✱ oo

La furia degli uomini (*Germinal*①) Fr.-It.-Ung. 1962 di Yves Allégret con Jean Sorel, Bernard Blier, Claude Brasseur, Philippe Lemaire, Lea Padovani, Berthe Grandval • Nel 1863 Lantier, con l'aiuto di un amico, riesce a trovare lavoro in una miniera. Scoppia uno sciopero e l'esercito interviene brutalmente. Un nichilista passa all'azione e fa inondare la miniera. Muoiono in tanti, Lantier si salva ma deve allontanarsi dal paese per le sue idee troppo avanzate. Tratto dal romanzo di Émile Zola *Germinal* (1885) e sceneggiato da Charles Spaak, è ben girato e ben ambientato, ma il messaggio sociale di Zola resta solo in superficie. Preceduto da una versione muta (Albert Capellani 1913, 140') e seguito dal remake di C. Berri (1993). BN Dramm. 110' T ✱✱ oo

La furia dei barbari It. 1960 di Guido Malatesta con Edmund Purdom, Rossana Podestà, Livio Lorenzon Avv. 102' T ✱ oo

La furia dei Baskerville (*The Hound of the Baskervilles*②) USA 1959 di Terence Fisher con Peter Cushing, André Morell, Christopher Lee, Maria Landi • Cos'è la tremenda bestia che latra nella notte e s'accanisce contro la famiglia dei Baskerville per sterminarla? 2°, e il migliore, dei 4 film tratti dal celebre giallo (1902) di A. Conan Doyle. Atmosfera suggestiva, suspense e un Cushing infallibile come Sherlock Holmes. Dramm. 84' T ✱✱✱ ooo

La furia dei Kyber It.-Sp. 1970 di José Luis Merino con

Peter Lee Lawrence, Alan Steel, Carina Monti Avv. 98' T * oo

Furia dei tropici (*Slattery's Hurricane*) USA 1949 di André De Toth con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake, Gary Merrill, John Russell • Un ex pilota dell'ultima guerra scopre un guadagno facile e s'imbarca in un traffico di droga. Rischia di finire molto male, ma durante un uragano si riscatta. Convenzionale drammone d'avventura cosceneggiato (e in seguito rielaborato in un romanzo) da Herman Wouk. BN Dramm. 83' T ** oo

Furia del Congo (*Fury of the Congo*) USA 1951 di William Berke con Johnny Weissmuller, Sherry Moreland, William Henry, Lyle Talbot BN Avv. 69' T * oo

La furia di Ercole It.-Fr. 1962 di Gianfranco Parolini con Brad Harris, Mara Berni, Brigitte Corey, Serge Gainsbourg, Carlo Tamberlani Avv. 95' T * oo

La furia di Tarzan (*Tarzan's Savage Fury*) USA 1952 di Cy (Cyril) Endfield con Lex Barker, Dorothy Hart, Patric Knowles BN Avv. 80' T ** oo

Furia e passione (*Flesh and Fury*) USA 1952 di Joseph Pevney con Tony Curtis, Jan Sterling, Mona Freeman, Wallace Ford, Harry Guardino BN Dramm. 82' T ** oo

Furia indiana (*Chief Crazy Horse*) USA 1955 di George Sherman con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund, Ray Danton • Rievocazione della vita di Crazy Horse, celebre capo cheyenne, la sua lotta per la libertà, la sua resa onorevole e la sua fine. Prolifico westernicolo, Sherman ha fatto film contro e a favore dei pellerossa, cambiando campo secondo la moda e gli ordini dei produttori, ma sempre con la stessa mancanza di talento. West. 86' T ** oo

Furia infernale (*The Unholy Wife*) USA 1957 di John Farrow con Rod Steiger, Diana Dors, Tom Tryon, Beulah Bondi, Marie Windsor Dramm. 94' G * oo

Furia nel deserto (*Desert Fury*) USA 1947 di Lewis Allen con John Hodiak, Lizabeth Scott, Burt Lancaster, Wendell Corey, Mary Astor • Allevata in un collegio, fanciulla va a vivere con la madre dall'oscuro passato. S'innamora di un gangster con il quale fugge. Alcune giuste rivelazioni fatte in tempo le apriranno gli occhi. Quasi tutti i personaggi hanno un passato poco chiaro in un film pieno di oscurità illuminata dai colori dell'Arizona. Tratto da un romanzo di Ramona Stewart e scritto da Robert Rossen, è un melodramma che non merita le severe accoglienze riservategli dalla critica del tempo. Dramm. 95' T **½ oo

Furia nera (*Black Horse Canyon*) USA 1954 di Jesse Hibbs con Joel McCrea, Mari Blanchard, Race Gentry Avv. 81' T ** oo

Furia selvaggia - Billy Kid (*The Left-handed Gun*) USA 1958 di Arthur Penn con Paul Newman, Lita Milan, John Dehner, Hurd Hatfield, James Congdon BN West. 102' T **** oo Vedi **BILLY THE KID** - *Scheda monografica*

La furia umana (*White Heat*) USA 1949 di Raoul Walsh con James Cagney, Virginia Mayo, Edmond O'Brien, Steve Cochran, Margaret Wycherly • Figlio e fratello di gangster, fin da ragazzo dà filo da torcere alla polizia. Quando con una banda assalta vagone postale, è l'inizio della fine. Ideologicamente appartiene agli anni '30: ne ha il ritmo veloce, il forsennato dinamismo, la recitazione spiccia, la mancanza di preoccupazioni sociali. Con una novità di carattere psicoanalitico: il gangster megalomane ed epilettico di Cagney è dominato da un forte complesso edipico. A differenza degli altri gangster di Cagney che non muoiono da eroi, qui Cody Jarrett raggiunge l'immortalità: "Ma', ce l'ho fatta! In cima al mondo!". BN Dramm. 114' T **** ooo

Le furie (*The Furies*) USA 1951 di Anthony Mann con Barbara Stanwyck, Walter Huston, Wendell Corey, Gilbert Roland, Beulah Bondi, Judith Anderson, Albert Dekker • Violento conflitto tra ricco proprietario di ranch e sua figlia quando in casa arriva una donna destinata a diventare la moglie del vecchio. Tratto da un romanzo di Niven Busch, è un western interessante che vede due colossi della recitazione scontrarsi in una solenne e stimolante diatriba dai risvolti freudiani. Girato con mano sapiente. Ultima interpretazione di Huston. BN Avv. 109' G **½ ooo

Furore (*The Grapes of Wrath*) USA 1940 di John Ford con Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine, Charley Grapewin, Dorris Bowdon, John Qualen, Russell Simpson, Eddie Quillan, Ward Bond, Charles Middleton • Nei primi anni '30, ridotta in miseria dalle tempeste di sabbia e da rapaci proprietari terrieri, una famiglia di agricoltori dell'Oklahoma si mette in viaggio con un camion verso la fertile California. Un classico del cinema sociale, tratto da un romanzo (1939) di John Steinbeck. Un poema di solenne pietà, un gran capolavoro dei film su strada. Considerato politicamente un conservatore, Ford diresse uno dei film più progressisti mai fatti a Hollywood anche perché riuscì a far coincidere il tema della famiglia, a lui caro, con quello della gente: alla fine i Joad entrano a far parte della famiglia dell'uomo. Lo sceneggiatore Nunnally Johnson modificò, su indicazione del produttore D. Zanuck (che girò personalmente il monologo di mamma Joad), il finale senza speranza di Steinbeck, in linea con l'ottimismo del New Deal. Straordinario bianconero di Gregg Toland (che, come disse Ford, non aveva nulla di bello da fotografare). Oscar per la regia e la Darwell. Sdoganato in Italia solo nel 1951. Vergognosamente classificato dal Centro Cattolico "adulti con riserva" perché pessimista. BN Dramm. 129' T **** ooo

Il Furore della Cina colpisce ancora (*Tangshan Daxiong*) HK 1971 di Lo Wei con Bruce Lee, Maria Yi, Ying Chieh Han, Tony Liu, Paul Tien, Miao Ker Hsiu • Arrivato a Bangkok dal paese natio, Chang trova lavoro in una fabbrica di ghiaccio che è anche una centrale di smistamento per la droga. Con l'aiuto dell'amata (Yi) vendica coloro che, avendo scoperto il traffico, erano stati eliminati. È il film che lanciò Bruce Lee a livello internazionale. Benché approssimativo sotto molti punti di vista, è importante perché a) segna una svolta nel cinema d'azione di Hong Kong in direzione del realismo, riportando l'attore e le sue esibizioni atletiche al centro del racconto; b) apre la strada ai film di kung-fu degli anni '70 anche se nella maggior parte sono di qualità mediocre o pessima. Arrivò in Italia dopo *Dalla Cina con furore*. Distribuito negli USA come *The Big Boss* e *Fist of Fury*. Kung-fu 103' T ** ooo Vedi **BRUCE LEE** - *Scheda monografica*

Furore di vivere (*Le chemin des écoliers*) Fr. 1959 di Michel Boisrond con Françoise Arnoul, Bourvil, Lino Ventura, Alain Delon, Jean-Claude Brialy, Sandra Milo • Parigi, 1944: due amici studenti sono alle prime armi con esperienze sentimentali e malavita. Con il traffico della borsa nera sono gratificati dai primi guadagni. Da lì a colpi grossi il passo è breve. Tratto da un romanzo di M. Aymé e sceneggiato da Aurenche e Bost, grazie anche a un'efficace scelta di attori (Delon, Brialy, Milo), è uno dei migliori film francesi sull'Occupazione, di una grazia acidula che qualche eccesso caricaturale non guasta. Comm. 81' T **½ ooo

Furore e grida (*De bruit et de fureur*) Fr. 1987 di Jean-Claude Brisseau con Vincent Gasperitsch, François Négret, Bruno Crémer, Fabienne Babe, Lise Hérédia • Tragico itinerario di un tenero adolescente, figlio di un delinquente incallito, alla deriva nella violenta periferia di Parigi. Insolito film anarchico e antiaccademico che indaga con intensità sui gesti, la solitudine, le rivolte di due ragazzi mal cresciuti. Brisseau collega con sapienza il livello realistico con quello onirico e simbolico. Dramm. 95' G *** oo

Furore nelle strade Vedi **Quattordici o guerra**

Furore sulla città (*The Turning Point*) USA 1952 di William Dieterle con William Holden, Alexis Smith, Edmond O'Brien, Ed Begley, Tom Tully, Don Porter • Giovane procuratore, indagando con l'aiuto di un amico giornalista sulla criminalità della sua città natale, scopre che il padre del presidente della commissione d'inchiesta è implicato nei crimini. Ben dosata miscela di azione, intermezzi romantici e riferimenti alla Commissione Kepauver con una notevole sequenza finale dove risalta l'ottimo bianconero di Lionel Lindon. Scritto da Warren Duff sulla base di un racconto di Horace McCoy che poi ne trasse un romanzo pubblicato in Francia (*Pertes et fracas*, 1952) e in Italia (*Questa è dinamite*, 1956) prima che in USA. Dieterle si limita a un lavoro di probo artigianato, lasciando la briglia lunga agli attori. BN Poliz. 85' T ** ooo

Furto alla Banca d'Inghilterra (*The Day They Robbed the Bank of England*) GB 1960 di John Guillermin con Aldo Ray, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Elizabeth Sellars BN Avv. 85' T ** oo

Furto di sera bel colpo si spera It. 1974 di Mariano Laurenti con Pippo Franco, Gian Carlo Prete, Costanza Spada, Memmo Carotenuto, Aldo Giuffrè Comm. 100' T ** oo

Il furto è l'anima del commercio?! ... It.-Fr. 1971 di Bruno Corbucci con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Ave Ninchi, Lino Banfi, Enzo Cannavale • Due imbroglioni, napoletani veraci, provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire di scommettitori una ricevitoria del Lotto, e derubarla. Regia sciatta e incapace di controllare gli eccessi degli interpreti. Comico 105' T ** ooo

Furto su misura (*The Happy Thieves*) USA 1962 di George Marshall con Rex Harrison, Rita Hayworth, Joseph Wiseman, Alida Valli • Con una complice ruba un famoso quadro in un museo, ma la donna viene arrestata. Si mette male perché sono coinvolti in un omicidio. Girato in Spagna, si mantiene in bilico tra commedia brillante e dramma poliziesco. Né carne né pesce. BN Comm. 88' T ** oo

Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus (*Fur: An Imaginary Portrait of Diane Arbus*) USA 2006 di Steven Shainberg con Nicole Kidman, Robert Downey Jr., Ty Burrell, Harris Yulin, Jane Alexander Dramm. 122' G *½ oo

Fury (*The Fury*) USA 1978 di Brian De Palma con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgress, Amy Irving, Charles Durning, Daryl Hannah, James Belushi • Organizzazione segreta del governo sequestra, recluta e addestra giovani dotati di poteri extrasensoriali al servizio della Difesa. Ex agente CIA ingaggia disperata lotta per riavere il figlio. Sulla scorta di un romanzo di John Farris, è una furibonda, allegra e ironica mescolanza di generi e temi: strapotere dei servizi segreti americani, parapsicologia e telecinesi, thriller, horror fantastico e fantapolitica. Più vicino a Ken Russell che a Hitchcock. Qua e là stupido e stupidamente violento. Dramm. 118' G *** ooo

Furyo (*Senjo No Merry Christmas*) Giap.-GB-NZ 1983 di Nagisa Oshima con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tom Conti, Takeshi "Beat" Kitano, Jack Thompson • Dal romanzo *The Seed and the Sower* di Laurens Van der Post. A Giava nel 1942 Yonoi, giovane comandante di un campo di concentramento giapponese per prigionieri britannici, non riesce a sottrarsi al fascino del maggiore Colliers. Interpretato da un magnifico quartetto d'attori, ha per tema centrale il confronto tra due culture, due mentalità, due classi sociali. Ricco di invenzioni figurative, insolito nella struttura narrativa, è sostenuto da un linguaggio sobriamente raffinato, secco, non mai compiaciuto, anche nei momenti di violenza. Sakamoto, famosa rockstar come Bowie e grande talento musicale, ha scritto anche le musiche, di tenera grazia, quasi in contrappunto con la violenza della materia narrativa. Fu premiato con l'Oscar per le musiche, de *L'ultimo imperatore* di Bertolucci. Altro titolo originale: *Merry Christmas, Mr Lawrence*. Dramm. 122' G **** ooo

Fusi di testa (*Wayne's World*) USA 1992 di Penelope Spheeris con Mike Myers, Dana Carvey, Rob Lowe, Tia Carrere, Brian Doyle-Murray, Lara Flynn Boyle Comm. 95' T *½ oooo

Futureworld - 2000 anni nel futuro (*Futureworld*) USA 1976 di Richard T. Heffron con Peter Fonda, Blythe Danner, Yul Brynner, Arthur Hill, Stuart Margolin, John P. Ryan • A Delos, gigantesco luna park del futuro, i turisti possono gustare le delizie del passato. La morte misteriosa di una persona che annunciava rivelazioni terrificanti mette in moto una giornalista TV e un suo collega. Nella fantascienza cinematografica, la forma, la suggestione del *décor*, le invenzioni tecnologiche sono fattori molto importanti. A questo livello il film offre soddisfazioni. È il seguito di *Il mondo dei robot* (1973) di M. Crichton. Fantasc. 104' G **½ oo

Futurismo Vedi **L'inhumaine**

Il futuro è donna It.-Fr.-RFT 1984 di Marco Ferreri con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Niels Arestrup, Maurizio Donadoni, Isabella Biagini • Una coppia senza figli incontra una giovane donna, Malvina, incinta di sei mesi. Strani legami legano il terzetto. Morto l'uomo accidentalmente, Malvina mette al mondo un bambino che consegna all'amica. Come il solito nel cinema di Ferreri il contenitore scenografico della storia (una futuristica megalopoli dove coabitano Palermo, Milano, Ferrara, discoteche emiliane, supermercati lombardi) è suggestivo, ma dentro si muovono fantasmi impacciati dalle catene dell'ideologia. Fin quando mostra, funziona; quando comincia a dire, ristagna e affonda. Il solo modo di divertirsi è leggerlo in chiave di fumetto ironico-grottesco. Dramm. 103' (95') G **½ ooo

Futuro impedito (*Behinderte Zukunft*) RFT 1970 di Werner Herzog • Documentario sulla condizione dei disabili nella Germania Federale in 2 parti. Nella 1ª interviste ai bambini colpiti, o ai loro genitori, sul disagio, talora l'avversione e la ripugnanza, che il corpo menomato suscita nella gente; nella 2ª il lavoro delle istituzioni pubbliche per aprire ai disabili esperienze attive, creative, comunitarie. Finale consolatorio e un po' perplesso su un giovane poliomielitico di Los Angeles in grado di superare, da solo, i propri limiti grazie alla tecnologia. Cinepresa di Jörg Schmidt-Reitwein tenera e dolce nella sua mobilità, specialmente con i bambini. Come il solito lo sguardo di Herzog è umile, rispettoso nell'evitare la violenza sui soggetti ripresi. Non c'è la piattezza omologante dell'inchiesta TV, ma nemmeno profondità di scavo. Doc. 63' T **½

Il futuro non è scritto - Joe Strummer (*Joe Strummer - The Future is Unwritten*) Irl.-GB 2007 di Julien Temple • Già autore di due film (1980 e 1999) sui Sex Pistols, Temple, colto, originale e sottovalutato regista inglese che pratica l'andirivieni tra fiction e documentario impuro, traccia una biografia puntigliosa, appassionata ma non agiografica di Joe Strummer che, sulla scia dei Sex Pistols, fu un esponente di prima fila, con la band dei Clash, del punk rock politico degli anni '70 e '80. Di Strummer – nome d'arte = strimpellatore – si passa in rassegna con analitico assillo la vita (1952-2002) dall'infanzia ribelle al successo mondiale, dalla depressione psicotica alla saggezza pacificata degli ultimi anni. In un montaggio fin troppo serrato Temple mescola le testimonianze di amici e ammiratori (Scorsese, Depp, Cusack, Damon) agli incontri notturni all'aperto intorno al fuoco; le citazioni filmiche (*Toro scatenato*, *Orwell 1984*, *La fattoria degli animali*) all'uso inventivo di disegni animati artigianali e irriverenti; le band che si formano e si sciolgono alle contraddizioni letali della popolarità. Ne esce un personaggio ambivalente dall'ego ipertrofico, generoso e antipatico, talentuoso e vulnerabile, pittoresco e cupo. Supervisione alle musiche: Ian Neil. Doc. 123' T *** oo

F/X - Effetto mortale (*F/X*) USA 1986 di Robert Mandel con Bryan Brown, Brian Dennehy, Diane Venora, Cliff De Young, Joe Grifasi, Angela Bassett • Un esperto di effetti speciali cinematografici è assunto per organizzare la finta morte di un testimone importante contro un'organizzazione mafiosa, ma presto si accorge che la polizia fa il doppio gioco. Partita aperta. In un'epoca in cui trionfano gli effetti speciali era inevitabile che diventassero essi stessi materia narrativa. Grazie anche alla suggestiva fotografia di Moroslav Ondricek, il film è vispo, divertente, ben recitato. Seguito da *F/X2-Replay di un omicidio*. Thrill. 106' S **½ oo

F/X2 - Replay di un omicidio (*F/X2*) USA 1991 di Richard Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Rachel Ticotin, Joanna Gleason, Tom Mason Thrill. 109' T ** oo

f

g, G

La gabbia degli usignoli (*La cage aux rossignols*) FR. 1944 **di** JEAN DRÉVILLE **con** NOËL-NOËL, RENÉ BLANCARD, MICHELINE FRANCEY, MARGUERITE DUCOURET, I "CHANTEURS À LA CROIX DE BOIS" • Clément Mathieu scopre che per un equivoco un importante mensile parigino ha pubblicato, senza avvisarlo, un romanzo che tutti gli editori gli avevano rifiutato: è il resoconto della sua esperienza di sorvegliante in una casa di rieducazione per minorenni dove, con modi antiautoritari e l'insegnamento della musica e del canto, era riuscito a educarli. Il successo della pubblicazione innesca una riforma dei metodi educativi. Alle sue nozze sono tutti là a cantare per lui. Scritto con Renè Wheeler dallo stesso Lucien de Noël (Noël-Noël), popolare attore e cantante negli anni '30-'40, è un gentile film di un'ingenuità edificante e un po' dolciastra. Grande successo a Parigi e nella Francia uscita dall'occupazione tedesca. Fu uno dei 7 film del 1946 (su più di 300) classificati O (visibile senza emendamenti nelle sale cattoliche italiane). Remake nel 2004: *Les choristes - I ragazzi del coro*. BN Comm. dramm. 90' (RAG.) ✱✱½ oooo

Gabbia di matti (*Not So Dumb*) USA 1930 **di** KING VIDOR **con** MARION DAVIES, ELLIOTT NUGENT, RAYMOND HACKETT, FRANKLIN PANGBORN, JULIA FAYE • Incredibilmente ingenua o decisamente matta (ma il titolo originale dice: non così scema), Dulcinea, detta Dulcy, organizza un lussuoso ricevimento con invitati illustri e facoltosi per promuovere la carriera del suo boy-friend. Dalla pièce *Dulcy* (1921) di George S. Kaufman e Marc Connelly, già portata sullo schermo dalla Warner con l'omonimo film (1923) di S. Franklin con Constance Talmadge. Sarà rifatta nel 1940 con Ann Sothern, diretta da S.S. Simon. È una delle 3 commedie – l'unica sonora – in cui Vidor diresse Marion Davies (Marion Douras, 1897-1961), attrice protetta da William Randolph Hearst (1863-1951), potente editore preso a modello da Orson Welles in *Quarto potere* (1941). Le altre due sono *Fascino biondo* e *Maschere di celluloide* del 1928. Altro titolo originale *Dulcy*. BN Comm. 80' T ✱✱½ ooo

La gabbia d'oro (*Cage of Gold*) GB 1950 **di** BASIL DEARDEN **con** JEAN SIMMONS, DAVID FARRAR, JAMES DONALD, MADELEINE LEBEAU, HERBERT LOM, BERNARD LEE BN Giallo 83' T ✱✱ oo

La gabbianella e il gatto IT. 1998 **di** ENZO D'ALÒ • Rimasta intrappolata in una distesa di petrolio nei Mari del Nord, la gabbiana Kengah riesce a trascinarsi fino al terrazzo di una casa dove un grosso gatto nero, Zorba, sta dormendo. La gabbiana morente deposita il suo uovo e lo affida al gatto facendosi promettere che non lo mangerà, che farà nascere il suo piccolo, che se ne occuperà e gli insegnerà a volare. Non sarà facile mantenere l'ultima promessa, soprattutto perché la gabbianella Fortunella, detta Fifì, si crede un micio... Tratto dal bel racconto *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* (1996) di Luis Sepúlveda, è il 2° lungometraggio di animazione di D'Alò: costato 2 anni di lavoro (si è parlato di 2 TIR di matite consumate per i disegni) e 10 miliardi di budget è, come il libro, una intelligente e delicata favola sulla tolleranza e il rispetto dei diversi con impliciti contenuti ecologisti. I disegni e l'animazione sono bellissimi, colorati, di grosso impatto figurativo e psicologico e segnano un passo avanti rispetto all'opera precedente. La colonna sonora di David Rhodes è di grande efficacia e il cast dei doppiatori eccezionale, da Carlo Verdone (il gatto Zorba) ad Antonio Albanese (il Grande Topo) e Melba Ruffo (Fifì), passando per lo stesso Sepúlveda che dà la voce al personaggio di sé stesso, l'autore che racconta la storia. Anim. 75' (RAG.) ✱✱✱ ooo

I gabbiani volano basso IT. 1977 **di** GEORGE WARNER **con** NATHALIE DELON, MAURIZIO MERLI, MEL FERRER, DAGMAR LASSANDER, ORLANDO URBANETA, RED MARTIN Dramm. 100' S ✱✱ oo

Il gabbiano① (*The Sea Gull*) GB-USA 1968 **di** SIDNEY LUMET **con** JAMES MASON, SIMONE SIGNORET, VANESSA REDGRAVE, DAVID WARNER, HARRY ANDREWS, DENHOLM ELLIOTT • Nella Russia dell'ultimo Ottocento un giovane, frustrato nelle sue ambizioni letterarie dalla madre attrice, è tradito dalla ragazza amata che gli preferisce un maturo e affermato scrittore. Dal dramma (1895) di Anton Čechov un film assai rispettoso del testo teatrale e della sua scansione in quattro tempi, qua e là vibrante di emozioni, grazie anche a una bella distribuzione di attori. Esterni girati nei pressi di Stoccolma. Dramm. 141' T ✱✱✱ oo

Il gabbiano② IT. 1977 **di** MARCO BELLOCCHIO **con** REMO GIRONE, GIULIO BROGI, LAURA BETTI, PAMELA VILLORESI, GISELLA BURINATO, REMO REMOTTI, MATTIA PINOLI • Dal dramma (1895) di Anton Čechov: Costantin, figlio di Irina, celebre attrice, mette in scena nella tenuta materna del Veneto un suo dramma per conquistare l'amore della ricca e giovane Nina che, invece, segue in città un letterato maturo, già amante di Irina, e ne sarà abbandonata. Costantin si uccide. Non è né un film né teatro filmato, ma un esercizio di riscrittura di un dramma sul tema del nuovo stuprato dal vecchio, dei giovani dissanguati dagli anziani. "Bellocchio si è avvicinato alla commedia di Čechov con profondo amore e con profonda umiltà: ma vi ha cercato tutto ciò che era affine al suo mondo, e l'ha tradotto nel suo latino" (N. Ginzburg). Dramm. 132' G ✱✱✱½ oo

Il gabbiano Jonathan Livingston (*Jonathan Livingston Seagull*) USA 1973 **di** HALL BARTLETT • Dal romanzo (1970) di Richard Bach: il gabbiano Jonathan vuole volare sempre più velocemente e più in alto, anche di notte. Gli anziani del suo clan lo mettono al bando perché ha trasgredito le regole. Dopo essere stato iniziato dall'anziano Chiang alla perfezione fisica e spirituale, Jonathan torna dai suoi e, sentendosi vicino al trapasso, chiede a un discepolo di continuare la sua missione. A livello tecnico, soprattutto nella prima parte, le riprese aeree raggiungono effetti plastici straordinari nel campo del Bello di Natura; altrettanto efficaci le riprese di volo, soggettive o oggettive. Poi il misticismo di Bach diventa nel film verboso, moraleggiante, ai limiti del ridicolo. Troppo lungo. Fiab. 120' (100') (RAG.) ✱✱½ oo

Il gabinetto del dottor Caligari① (*Das Kabinett des Dr. Caligari*) GERM. 1920 **di** ROBERT WIENE **con** WERNER KRAUSS, CONRAD VEIDT, LIL DAGOVER, FRIEDRICH FEHER • Nella cittadina tedesca di Holstenwall intorno al 1830 il dottor Caligari esibisce in un baraccone da fiera il sonnambulo Cesare, inconsapevole esecutore dei suoi delitti. Lo studente Franz scopre che Caligari è il direttore di un manicomio e lo smaschera. In una sequenza finale, ambientata nel manicomio, si viene a sapere che Franz è pazzo e che tutto il racconto è frutto di una sua ossessione. Responsabile della scelta, per le scene (tutte dipinte) e i costumi, dei pittori Walter Reimann, Walter Röhrig e dell'architetto Herman Warm e del regista Wiene (che sostituì Fritz Lang), il produttore Erich Pommer aggiunge il finale (e il prologo) alla sceneggiatura di Carl

Mayer e Hans Janowitz. I due protestarono perché l'espediente contraddiceva le loro intenzioni satiriche contro l'autoritarismo prussiano che tende a trasformare gli uomini in automi. Opera espressionistica per eccellenza, capolavoro del muto di straordinaria influenza sul cinema successivo, è probabilmente il 1° film di culto della storia del cinema, il 1° film horror di valore e il 1° a proporre la teoria che il terrore psicologico può essere spaventevole quanto quello fisico. Oltre alla sua forza claustrofobica figurativa – frutto di un coerente apporto di scene, costumi, illuminazione, recitazione – che crea un mondo di caos, paura, incomunicabilità, il film è assai moderno nella sua tematica per l'intersecazione dei suoi livelli di realtà e l'ironica ambiguità del suo scioglimento. Intitolato *Dott. Calligari* (con 2 elle!) ottenne il nulla osta il 30-1-1924. Annullato dalla censura il 4-2, ripristinato il 4-9 e definitivamente vietato per decreto ministeriale il 14-12-1924. BN Dramm. 80' (78') T ✱✱✱✱ oooo

Il gabinetto del dottor Caligari② (*The Cabinet of Caligari*) USA 1962 **di** ROGER KAY **con** DAN O'HERLIHY, GLYNIS JOHNS, RICHARD DAVALOS, LAWRENCE DOBKIN, ESTELLE WINWOOD BN Dramm. 104' G ✱½ oo

Gable e Lombard: un grande amore (*Gable and Lombard*) USA 1976 **di** SIDNEY J. FURIE **con** JAMES BROLIN, JILL CLAYBURGH, ALLEN GARFIELD, RED BUTTONS, JOANNE LINVILLE, MELANIE MAYRON Dramm. 131' T ✱ oo

Gabriela (*Gabriela*) BRAS.-IT. 1983 **di** BRUNO BARRETO **con** SONIA BRAGA, MARCELLO MASTROIANNI, ANTONIO CANTAFORA, PAULO COULART, RICARDO PETRAGLIA • Nel 1925 in una città costiera del Brasile tropicale la sensuale Gabriela sposa il proprietario di un bar, lo tradisce con un ex amante, è ripudiata, ma non si rassegna. Dal romanzo *Gabriella, garofano e cannella* (1958) di Jorge Amado che diede origine anche a una popolare telenovela. Melodramma di accertata mediocrità che ha la sua unica ragione d'essere nella presenza della rovente Braga. Dramm. 102' S ✱✱ oo

Gabrielle (*Gabrielle*) GERM.-FR.-IT. 2005 **di** PATRICE CHÉREAU **con** ISABELLE HUPPERT, PASCAL GREGGORY, CLAUDIA COLI, THIERRY HANCISSE, CHANTAL NEUWIRTH, RINALDO ROCCO • Parigi, 1912. Nel suo appartamento di lusso dove ogni giovedì sera invita a cena gente dell'alta società, Jean Hervey trova una lettera in cui la moglie Gabrielle, "il pezzo più splendido della sua collezione", da lui sposata dieci anni prima, gli annuncia che l'ha lasciato e che si è fatta un amante. Poche ore dopo la donna ritorna, ma soltanto per fargli bere fino in fondo un'amara coppa. Chéreau e la sua cosceneggiatrice Anne-Louise Trividic partono dalla novella *Il ritorno* di Joseph Conrad (concentrata in poche ore e focalizzata sul marito), ne allargano l'azione su tre giorni, portano la moglie in primo piano, dilatano con violenza i dialoghi, esasperano i toni, aggiungono molti personaggi minori e ne fanno un giuoco al massacro su un tema che al regista è caro, il rapporto di coppia che si deve costruire ogni giorno senza garanzia di durata. Un massacro alla Bergman – o Strindberg? – condotto dalla donna in nome dell'amore e della libertà. La Huppert conferma la sua maturità recitativa di fronte a un Greggory nuovo. BN/Col. Dramm. 90' T ✱✱✱½ oo

Gaby (*Gaby*) USA 1956 **di** CURTIS (KURT) BERNHARDT **con** LESLIE CARON, JOHN KERR, CEDRIC HARDWICKE, TAINA ELG Sent. 97' G ✱½ oo

Gaby, una storia vera (*Gaby - A True Story*) USA 1987 **di** LUIS MANDOKI **con** RACHEL LEVIN, NORMA ALEANDRO, LIV ULLMANN, ROBERT LOGGIA, LAWRENCE MONOSON • Gaby Brinner, nata nel 1947 a Città del Messico con la sola mobilità del piede sinistro e col cervello intatto, impara a comunicare e a leggere. Nel 1979 scriverà la sua autobiografia che è la fonte di questo film. L'esordiente Levin e Monoson, il ragazzo handicappato che s'innamora di lei, sono credibili. La Ullman e Loggia, i genitori, recitano con misura pari all'efficacia, ma chi dà più di tutti l'acqua della vita a *Gaby* è l'argentina Aleandro. Quand'è di scena col suo silenzio e i suoi sguardi, è una presenza che illumina lo schermo. Ha ben meritato la nomination all'Oscar. Biogr. 110' T ✱✱✱ ooo

Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo (*Gadjo Dilo*) FR. 1997 **di** TONY GATLIF **con** ROMAIN DURIS, RONA HARTNER, IZIDOR SERBAN, OVIDIU BALAN, DAN ASTILEANU • Giovane musicofilo arriva nella Valacchia rumena dei giorni nostri a cercare una cantante di cui conosce soltanto il nome e la voce incisa su un nastro. Col tramite di un anziano logorroico e scaltro viene accolto nella comunità rom di un villaggio a 60 km da Bucarest. L'8° film di Gatlif, algerino di sangue gitano, naturalizzato francese, è una storia di formazione. Al di là dell'indiscutibile interesse antropologico e della sua lezione sulla tolleranza e la diversità (ciascuno di noi è *gadjo* rispetto a qualcun altro), è un film intelligente e sincero, ma anche furbo perché non trascura gli espedienti narrativi (coreografici, musicali) per assecondare le attese dello spettatore che rom non è. Pardo d'argento a Locarno dove vinse altri 2 premi collaterali. Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

La gaia scienza (*Le gai savoir*) FR.-GERM. 1968 **di** JEAN-LUC GODARD **con** JULIET BERTO, JEAN-PIERRE LÉAUD Dramm. 94' G ✱✱ oo

Galactica - Battaglie nella Galassia Vedi **Battaglie nella galassia**

Galantuomini IT. 2008 **di** EDOARDO WINSPEARE **con** DONATELLA FINOCCHIARO, FABRIZIO GIFUNI, BEPPE FIORELLO, GIORGIO COLANGELI, LAMBERTO PROVO, GIOIA SPAZIANI, MARCELLO PRAYER • Sullo sfondo di una terra che non è più l'isola felice della loro adolescenza, tribolata storia d'amore tra Ignazio, magistrato onesto che torna a Lecce dopo molti anni, e Lucia, tosta donna e madre dalla doppia vita al servizio di un capo della Sacra Corona Unita che dall'estero gestisce il traffico di droga tra il Salento e il Montenegro. Con il suo 4° film, scritto con Andrea Piva e Alessandro Valenti, il pugliese Winspeare imbocca, risoluto, la via del melodramma: amore impossibile tra persone di estrazione sociale diversa, conflitto tra codici di legge, tra regole etiche e sentimenti. L'ha fatto con un racconto che passa dagli anni '60 – i protagonisti bambini – ai '90, puntando sui personaggi – su tutti la fiamma bruna della veemente Finocchiaro – più che sulla trama, che nell'ultima parte degli scontri sanguinosi tra due fazioni criminali s'impelaga fino a un finale aperto. Ancora una volta in Winspeare la regia, energica ed ellittica, importa più che la sceneggiatura. Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

Galaxy Quest (*Galaxy Quest*) USA 1999 **di** DEAN PARISOT **con** TIM ALLEN, SIGOURNEY WEAVER, ALAN RICKMAN, TONY SHALHOUB, SAM ROCKWELL, DARYL MITCHELL, ENRICO COLANTONI • Cinque interpreti disoccupati di "Galaxy Quest", serie TV di SF galattica, andata in onda per vent'anni, sono rapiti a bordo di un'astronave dei Terminiani, simpatici mutanti alieni di una remota galassia, che, scambiando la fiction per realtà, vorrebbero il loro aiuto per sconfiggere un altro popolo di alieni feroci. Scritta da David Howard e Robert Gordon, è una spiritosa commedia che va al di là della parodia (esplicita) di *Star Trek* per fare con garbato umorismo variazioni sui temi del rapporto tra realtà, fantasia e sogno e della dimensione etica della recitazione. Personaggi umani ben disegnati, specialmente quello di Rickman che sente l'alieno dentro di sé, e Terminiani di inquietante simpatia, progettati da Stan Winston. Dopo un fugace passaggio in sala, è riapparso in DVD. Fantasc. 104' T ✱✱✱ o

Galileo① IT.-BULG. 1968 **di** LILIANA CAVANI **con** CYRIL CUSACK, LOU CASTEL, GIGI BALLISTA, PAOLO GRAZIOSI, GIULIO BROGI, GHEORGHI CERKELOV, MAIA DRAGOMASKA, PIERO VIDA • La vita di Galileo Galilei (1564-1642) dai 28 anni quando ha i primi dubbi sulla veridicità del sistema tolemaico ai 69 anni quando abiura. Imperniato sul tema del dialogo e del conflitto (tra uomo di cultura e autorità; tra il credente e la Chiesa o, meglio, gli uomini che la rappresentano; tra la Curia e la chiesa conciliare), nonostante le rigidità didattiche e le secche illustrative, il film brucia quasi completamente gli schemi convenzionali del cinema biografico e trasforma la ricostruzione del passato in azione presente. È, insieme, la tragedia di un uomo in anticipo sui tempi e la storia di una ingenuità. Fu vietato ai minori di 18 anni. Inspiegabilmente?

I censori ne intuirono l'impianto profondamente anticlericale. Prodotto dalla RAI. Non è stato mai trasmesso in TV. Biogr. 108' T ★★★ oo

Galileo② (*Galileo*) GB-CAN. 1973 di JOSEPH LOSEY con TOPOL, EDWARD FOX, MICHAEL LONSDALE, TOM CONTI, COLIN BLAKELY, GEORGIA BROWN, JOHN GIELGUD, PATRICK MAGEE, MARGARET LEIGHTON ● Dal dramma *Vita di Galilei* (3 versioni dal 1939 al 1955) di Bertolt Brecht: alcuni episodi nella vita del celebre scienziato pisano (1564-1642), rappresentato ora come un combattente per la libertà intellettuale, ora come capostipite degli odierni scienziati atomici asserviti al potere. Dopo aver messo in scena il dramma a Los Angeles nel 1947 con Charles Laughton protagonista nella sua prima edizione americana, Losey tentò di trovare un equivalente cinematografico allo stile teatrale di Brecht, applicando le sue idee al mezzo diverso. Anche a causa del basso costo che gli impose tempi strettissimi per le riprese, la trasposizione riuscì soltanto in parte, tanto più che, a causa dell'estrema fedeltà al testo, il film è molto parlato. Affiancato da un cast illustre, l'attore-cantante ebreo Topol è un Galileo insolito e imponente. Dramm. 145' G ★★★ oo

Galline in fuga (*Chicken Run*) USA 2000 di PETER LORD, NICK PARK ● Per i bambini e per gli adulti che amano i film di animazione Lord e Park sono dei punti di riferimento, autori della bellissima serie *Wallace & Gromit*. Jeffrey Katzenberg, socio di Steven Spielberg e presidente del settore animazione della DreamWorks li ha "premiati" lasciandoli liberi nella gestione dei 54 milioni di dollari costo di questo straordinario film dove per 430 pupazzi costruiti in plastilina (alti circa 5 cm in presenza di pupazzi umani, 20 da soli) sono occorse oltre 300 persone per le riprese. La storia è semplice, a metà strada tra *La grande fuga* e *Stalag 17*: l'odiosa signora Tweedy è la tirannica proprietaria di un pollaio, dove la vita delle povere galline è monotona e opprimente, fino a quando arriva Rocky (che nella versione originale ha la voce di Mel Gibson e in quella italiana di Christian De Sica), un gallo rivoluzionario, vitale e di irresistibile simpatia che sconvolge la vita di tutti. La signora Tweedy ha appena scoperto che c'è un inspiegabile (per lei) calo di produzione di uova e sta organizzando la trasformazione delle sue bestiole in *chicken pies*, ma l'astuta gallina Gaia (con la voce di Nancy Brilli) lo scopre e decide di organizzare una grande fuga prima della strage. Fantastico, divertente, di umorismo molto british, va visto anche dai genitori. Anim. 85' (RAG.) ★★★ oooo

Gallo cedrone IT. 1998 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, REGINA ORIOLI, PAOLO TRIESTINO, INES NOBILI, ENRICA ROSSO, GIORGIA BRUGNOLI, ALESSIA BRUNO ● Nel mondo animale il gallo cedrone è un uccello dalle piume verde brillante sul petto, naturalmente poligamo e facile a esibizioni e parate amorose quando è in calore. Nel mondo umano Armando Feroci – "l'unico gallo che si sveglia a mezzogiorno" – è un seduttore a tempo pieno, vitellone quarantenne, fanatico di moto, fuoriserie ed Elvis Presley, un cialtrone che finisce con il reinventarsi politico alla Berlusconi, candidato a sindaco di Roma in una lista civica. Mentre, volontario della Croce rossa nel Sahara, è stato condannato a morte dagli integralisti islamici, in Italia, parenti e amici ne rievocano la vita, le imprese e gli amori. 16° – e uno dei più "cattivi" – film di Verdone, attore-regista (e sceneggiatore con Benvenuti-De Bernardi e Pasquale Plastino), "ha il coraggio di scaraventare addosso al pubblico di massa il Nulla inquietante dell'Italia delle Apparenze... Capaci di celare il Vacuo, la Mancanza, la Volgarità dei mostri anni '90" (A. Fittante). Saga di un macchiettismo qua e là ripetitivo o datato o pleonastico, appoggiato a dialoghi in un romanesco postmoderno. Comm. 95' T ★★ oooo

Il gallo della Checca Vedi **Teresa Venerdì**

Gambe d'oro IT. 1958 di TURI VASILE con TOTÒ, MEMMO CAROTENUTO, DOLORES PALUMBO, PAOLO FERRARI, ROSSELLA COMO, ELSA MERLINI BN Comico 109' T ★ oo

Gambit (Grande furto al Semiramis) (*Gambit*) USA 1966 di RONALD NEAME con SHIRLEY MACLAINE, MICHAEL CAINE, HERBERT LOM, ROGER C. CARMEL, JOHN ABBOTT ● Per rubare una preziosa scultura cinese ci si mettono in tre: un avventuriero, uno scultore e una donnina allegra. Sorpresa finale. Un meccanismo molto scorrevole sui toni comico-giallo-rosa. Una S. MacLaine eurasiatica non si era mai vista. Avv. 109' T ★★½ ooo

The Game - Nessuna regola (*The Game*) USA 1997 di DAVID FINCHER con MICHAEL DOUGLAS, SEAN PENN, DEBORAH KARA UNGER, JAMES REBHORN, CARROLL BAKER, ARMIN MÜLLER-STAHL Thrill. 128' T ★★ oo

Gamer (*Gamer*) USA 2009 di MARK NEVELDINE, BRIAN TAYLOR con GERARD BUTLER, MICHAEL C. HALL, ALISON LOHMAN, AMBER VALLETTA ● In un futuro prossimo la cultura pop è asservita alla violenza e al sesso, imposti da potenti agenzie pubblicitarie. Il programma più seguito è un videogioco in cui due gruppi di criminali condannati a morte si scannano tra loro, controllati attraverso nanotecnologie neuronali da giocatori paganti. Chi di loro riuscirà a sopravvivere a 20 battaglie sarà liberato, ma il videogioco è precostituito per rendere l'impresa impossibile. Tra i combattenti emerge Kable – tra l'altro ingiustamente condannato – che sopravvive sino all'ultima prova perché si ribella alle regole e convince il suo "giocatore" ad aiutarlo. Autori di *Crank* (2006) e *Crank 2* (2007), la coppia di sceneggiatori/registi Neveldine/Taylor alza il tiro. Reduce da molto cinema fantastico e fantascientifico di serie B e dalla miniserie TV *Dexter*, col suo corpo massiccio da peso massimo, Butler è un protagonista "buono" che attira la simpatia del pubblico dentro e fuori dal film, ma ha in Hall un antagonista "cattivo" di abbagliante suggestione mimica. Distribuisce Miramax. Thrill. 95' G ★★ oo

Gandhi (*Gandhi*) GB-IND. 1982 di RICHARD ATTENBOROUGH con BEN KINGSLEY, CANDICE BERGEN, EDWARD FOX, JOHN GIELGUD, TREVOR HOWARD, JOHN MILLS, ROHINI HATTANGANDY, ROSHAN SETH, IAN CHARLESON, DANIEL DAY-LEWIS ● Vita, attività politica e morte di Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948): studi a Londra, apprendistato in Sudafrica, attività politica, digiuni di protesta, morte violenta per mano di un bramino e solenni funerali. Nell'impersonare il grande apostolo dell'indipendenza dell'India e della non violenza, Kingsley è straordinario. Appartenente alla categoria dei colossi con un'idea, il film è coinvolgente, convincente, un po' didattico. 8 premi Oscar: film, regia, Kingsley, sceneggiatura (John Briley), fotografia, costumi, scenografie, montaggio. Biogr. 188' T ★★★ oooo

Gang (*Thieves Like Us*) USA 1974 di ROBERT ALTMAN con KEITH CARRADINE, SHELLEY DUVALL, LOUISE FLETCHER, ANN LATHAM, TOM SKERRITT, BERT REMSEN, JOHN SCHUCK ● Durante la Grande Depressione, tre detenuti evasi da un carcere del Midwest cominciano a rapinare piccole banche rurali, emulando le grosse imprese gangsteristiche pubblicizzate dai mass media. Il più giovane dei tre s'innamora della figlia di un agricoltore che lo segue senza fargli domande. Tratto, come *La donna del bandito* (1949) di N. Ray, da un romanzo di Edward Anderson, ma in chiave di ironia dolceamara più che di disperato romanticismo, offre un quadro poetico e attendibile del banditismo rurale dei primi anni '30 e rinnova il genere gangsteristico con originalità, in bilico tra critica sociale e lirismo elegiaco. Sceneggiato dal regista con Calder Willingham e Joan Tewksbury. Dramm. 123' G ★★★½ oo

La gang (*The Racket*) USA 1951 di JOHN CROMWELL con ROBERT MITCHUM, LIZABETH SCOTT, ROBERT RYAN, RAY COLLINS, WILLIAM CONRAD, WILLIAM TALMAN ● Lotta all'ultimo sangue tra un capitano di polizia e un violento bandito, che capeggia una gang legata a filo doppio a influenti personaggi politici. Un film noir abbastanza insolito con due grandi interpretazioni e un finale bizzarro. La vicenda di *The Racket* si basa su un precedente film del '28, di Lewis Milestone, ma questo lo supera in atmosfera. Nicholas Ray diresse alcune scene. BN Poliz. 88' S ★★★ ooo

La gang degli svitati (*My Lucky Stars*) HK 1985 di SAMO HUNG KAM BO con SAMO HUNG KAM BO, JACKIE CHAN, YUEN BIAO, ERIC TSANG, SIBILLE HU Comm. 100' T ★★ oo

La gang dei bassotti (*Little Cigars*) USA 1973 di CHRIS CHRISTENBERRY con ANGEL TOMPKINS, BILLY CURTIS, JERRY MAREN, FRANK DELFINO Comm. 92' T ★½ oo

La gang dei diamanti① (*Jack of Diamonds*) USA-RFT 1967 di DON TAYLOR con GEORGE HAMILTON, MARIE LAFORÊT, JOSEPH COTTEN, MAURICE EVANS, CARROLL BAKER, LILLI PALMER, ZSA ZSA GABOR Comm. 105' T ★★ oo

La gang dei diamanti② (*The Diamond Trap*) USA 1988 di DON TAYLOR con HOWARD HESSEMAN, BROOKE SHIELDS, TWIGGY, DARREN MCGAVIN, ED MARINARO Poliz. 100' T ★½ oo

La gang dei doberman (*The Doberman Gang*) USA 1972 di BYRON CHUDNOW con BYRON MABE, HAL REED, JULIE PARRISH, JOJO D'AMORE, SIMMY BOW ● Capo ambizioso di una piccola banda pensa all'azione perfetta. Fa addestrare sei feroci dobermann, al comando di fischietti diversi, per una rapina in banca. Film ingegnoso con un'idea, quella dell'addestramento dei cani, sviluppata con cura. I sei splendidi dobermann non solo rubano il bottino, ma le scene agli attori. Seguito da *La gang dei doberman colpisce ancora*. Dramm. 87' G ★★½ ooo

La gang dei doberman colpisce ancora (*The Daring Dobermans*) USA 1973 di BYRON CHUDNOW con CHARLES KNOX ROBINSON, TIM CONSIDINE, DAVID MOSES, CLAUDIO MARTINEZ, JOAN CAULFIELD Avv. 90' T ★★ oo

La gang del bosco (*Over the Edge②*) USA 2006 di TIM JOHNSON, KAREY KIRKPATRICK ● Ispirato ai fumetti di Michael Fry e T. Lewis, questo cartone ecologista della Dreamwork è una satira sulla società consumistica degli "umani", vista dal punto di vista di un buffo gruppetto di animali del bosco (un procione, una puzzola, una famiglia di porcospini, due opossum, uno scoiattolo e una tartaruga...) che, risvegliati dal letargo, vanno in cerca di cibo nelle dispense e nei frigoriferi delle case degli umani che vivono "al di là della siepe". Divertente e rassicurante, simpatico e spesso intelligente, popolato di personaggini graziosi (il meglio è lo scoiattolo ghiotto, con la voce italiana di Pupo), accattivante quanto basta a renderlo adatto ai bambini di tutte le età. Anim. 83' (RAG.) ★★½ ooo

La gang dell'Anno Santo (*L'année sainte*) IT.-FR. 1976 di JEAN GIRAULT con JEAN GABIN, JEAN-CLAUDE BRIALY, DANIELLE DARRIEUX, NICOLETTA MACHIAVELLI, HENRY VIRLOYEUX, GIAMPIERO ALBERTINI ● Due evasi, travestiti da preti, prendono un aereo per Roma dove vogliono recuperare un bottino nascosto, ma l'aereo è dirottato a Tangeri. Commedia quasi grottesca degli equivoci in cui Gabin sguazza nei panni di un vecchio vescovo. Fu la sua ultima interpretazione. Non aveva mai indossato abiti talari. Comm. 95' T ★★ ooo

La gang della spider rossa (*No Deposit, No Return*) USA 1976 di NORMAN TOKAR con DAVID NIVEN, DARREN MCGAVIN, DON KNOTTS, HERSCHEL BERNARDI, BARBARA FELDON ● Per raggiungere la mamma giornalista a Hong Kong, due vivaci fratellini, in vacanza dall'eccentrico nonno, inventano un ricatto. Le cose si complicano. Tipico prodotto Disney, commedia brillante giuocata sul paradosso con un brivido di follia. Efficaci ingredienti spettacolari, buona compagnia d'attori. Per tutti. Comm. 112' T ★★ ooo

La gang del parigino (Pierrot le Fou) (*Le gang*) FR.-IT. 1977 di JACQUES DERAY con ALAIN DELON, ROLAND BERTIN, LAURA BETTI, RAYMOND BUISSIÈRES, GIAMPIERO ALBERTINI, MAURICE BARRIER, ADALBERTO MARIA MERLI ● Robert detto Pierrot le Fou (le Dingue nell'edizione originale) e la sua banda compiono con eleganza i loro colpi ladreschi. Persino tre in un giorno solo. Innamorato, Pierrot entra in una gioielleria per un regalo. Un colpo di pistola lo stende. Deray ha la mano leggera e svelta nel raccontare storie di guardie e ladri con molta simpatia per i ladri. Ritmo veloce, suggestiva ricostruzione d'epoca, attori simpatici. Poco originale, ma potabile. Poliz. 100' G ★★½ ooo

Gangs of New York (*Gangs of New York*) USA 2002 di MARTIN SCORSESE con LEONARDO DICAPRIO, DANIEL DAY-LEWIS, CAMERON DIAZ, LIAM NEESON, JOHN C. REILLY, JIM BROADBENT, HENRY THOMAS, BRENDAN GLEESON, GARY LEWIS ● Dal 1846 al 1863, a Manhattan. "È la storia di un ragazzo che cerca un padre e di un padre che desidera un figlio, sullo sfondo della Frontiera che diventa città, del western che diventa un *gangster movie*, con in più un tocco di Guerra Civile e di abolizione della schiavitù. Tutto in un film!" (M. Scorsese). Sceneggiato da Jay Cocks, Steven Zaillian, Kenneth Lonergan, dal libro (1928) di Herbert Asbury. Sintesi estetica e ideologica di 30 anni di cinema, è il film più politico di Scorsese e, nonostante le sue affinità con l'opera lirica, il più storico nel suggerire che il cuore di tenebra della nazione statunitense è impastato di sangue, tribolazione, violenza, paura, odio razziale. È il suo film più europeo nelle fonti culturali (Shakespeare specialmente, Dickens, Hugo, ecc.), ma anche un'appassionata meditazione sul cinema del passato, da Griffith a Fuller, da Sternberg a Visconti. È il suo film meno cattolico e più laico (o precristiano?) nel suo transfert dagli emigranti italiani agli irlandesi. Nella stratificata contaminazione di mitologia fantastica e documentazione storica (i *draft riots* contro la coscrizione obbligatoria che nel 1863 misero a fuoco Manhattan), è il suo film sociologicamente più coraggioso e attuale. È il suo film più "asciugato" in postproduzione: il 1° *director's cut* durava quasi 4 ore. È un dramma edipico sull'identità dei cittadini di una nazione di orfani in cui s'imprime il simbolo ufficiale degli USA – l'aquila sull'occhio finto, dunque cieco, di Bill il Macellaio. È un film antropologico imperfetto e ricco di bagliori che rappresenta probabilmente il capolavoro mancato del più grande regista americano vivente. Prodotto da Alberto Grimaldi e Harvey Weinstein e distribuito dalla Fox. Fotografia di Michael Ballhaus, scene di Dante Ferretti, costumi di Sandy Powell. Dramm. 168' G ★★★½ ooo

Gangster, amore e... una Ferrari (*Never Steal Anything Small*) USA 1959 di CHARLES LEDERER con JAMES CAGNEY, SHIRLEY JONES, ROGER SMITH, CARA WILLIAMS, NEHEMIAH PERSOFF, ROYAL DANO Mus. 94' G ★★ oo

Gangster cerca moglie (*The Girl Can't Help It*) USA 1956 di FRANK TASHLIN con TOM EWELL, JAYNE MANSFIELD, EDMOND O'BRIEN, HENRY JONES, JULIE LONDON, JUANITA MOORE, JOHN EMERY ● Ex gangster, trasformato in boss di grossa società musicale, assume un agente pubblicitario perché lanci la sua fidanzata come cantante. Poco originale come intrigo, il film è ravvivato dalle numerose gag comiche di Tashlin, sostenuto dal brio di Ewell, appoggiato al seno pingue della Mansfield. Platters e rock. Comm. 99' G ★★★ ooo

I gangster del ring (*World in My Corner*) USA 1956 di JESSE HIBBS con AUDIE MURPHY, BARBARA RUSH, JEFF MORROW, JOHN MCINTIRE, ANTHONY QUINN, ANDREA KING BN Dramm. 82' G ★★ oo

I gangster di Piccadilly (*Never Let Go*) GB 1960 di JOHN GUILLERMIN con RICHARD TODD, PETER SELLERS, ELIZABETH SELLARS, ADAM FAITH, CAROL WHITE, MERVYN JOHNS ● Giovane rappresentante subisce il furto della macchina appena comperata. Non contento delle indagini della polizia, s'improvvisa detective e rischia grosso. È come se il film fosse stato scritto su misura per un Sellers in un insolito ruolo di cattivo. Esperimento non riuscito. Poliz. 90' T ★★ oo

Gangster N° 1 (*Gangster N° 1*) GB-GERM.-IRL. 2000 di PAUL MCGUIGAN con MALCOLM MCDOWELL, DAVID THEWLIS, PAUL BETTANY, SAFFRON BURROWS, KENNETH CRANHAM, JAMIE FORESTER ● Nel 1999 esce da un carcere londinese Freddie Mays (Thewlis), scontati trent'anni per omicidio. La notizia sgomenta Gangster (McDowell). Parte un lungo flashback: nel '68 Freddie era un capobanda mafioso di gusti raffinati, amato e odiato dal giovane Gangster (Bettany), suo feroce scagnozzo, autore dell'omicidio per il quale sarebbe stato condannato. Scritto da Johnny Ferguson da una pièce di Louis Mellis e David Scinto, diretto dal giovane McGuigan dopo l'esordio in *Acid House* (1998), è il più cupo e sadico

esponente del recente revival gangsteristico britannico. Sbrigato dai più come modaiolo, formalistico, affetto da maledettismo nichilista. I meno, invece, ne apprezzano lo stile, la grandezza luciferina del protagonista, la rievocazione d'epoca, la sceneggiatura densa di rimandi e di richiami, i terrificanti confronti a due, la musica del veterano John Dankworth. Gang. 105' (103') G ✱✱✱ oo

Gangsters IT. 1992 di MASSIMO GUGLIELMI con ENNIO FANTASTICHINI, GIUSEPPE CEDERNA, ISABELLA FERRARI, GIULIO SCARPATI, LUCA LIONELLO, CLAUDIO BIGAGLI, IVANO MARESCOTTI, MATTIA SBRAGIA Dramm. 110' G ✱✱½ o

I gangsters (*The Killers*①) USA 1946 di ROBERT SIODMAK con BURT LANCASTER, EDMOND O'BRIEN, AVA GARDNER, ALBERT DEKKER, SAM LEVENE, JOHN MILJAN, WILLIAM CONRAD, VINCE BARNETT • Nello sporco alberghetto di una cittadina di provincia un giovane gangster che ha fatto uno sgarro attende che due sicari vengano ad ammazzarlo. Ci si racconta il come e il perché. Un racconto (*The Killers*) di Ernest Hemingway dà lo spunto a una splendida sequenza di apertura. Il resto vale meno, ma è di ottimo mestiere con personaggi ben disegnati e una suggestiva colonna musicale di M. Rozsa. Alla sceneggiatura di Anthony Veiller collaborò, non accreditato, John Huston. Rifatto nel 1964 da Don Siegel. 1° film di Lancaster. BN Gang. 105' S ✱✱✱ ooo

Gangsters in agguato (*Suddenly*) USA 1954 di LEWIS ALLEN con FRANK SINATRA, STERLING HAYDEN, JAMES GLEASON, NANCY GATES, KIM CHARNEY • Nella cittadina di Suddenly (California) il tiratore scelto John Baron (Sinatra) e due suoi complici si introducono in un appartamento, sequestrando la famiglia che lo occupa, per assassinare il presidente degli Stati Uniti in arrivo per una partita di pesca. Scritto da Richard Sale, girato in 4 settimane, è un B movie vivace e intenso, ben recitato, specialmente da un insolito Sinatra. Si vociferò che fu visto anche da Lee Harvey Oswald che il 22-11-1963 a Dallas sparò a J.F.K. Esiste anche in versione colorizzata. BN Thrill. 77' T ✱✱✱ ooo

Gangster Story① (*Gangster Story*) USA 1960 di WALTER MATTHAU con WALTER MATTHAU, CAROL GRACE, BRUCE MCFARLAN, GARRETT WALLBERG • Giovane bandito vuole far carriera, ma deve fronteggiare la polizia da una parte e un clan pericoloso dall'altra. Dopo una decina di film, girati con registi di buon nome, Matthau tentò la strada della regia, ma questa fu la sola esperienza. Diligente poliziesco senza unghiate. BN Poliz. 65' T ✱✱ oo

Gangster Story② (*Bonnie and Clyde*) USA 1967 di ARTHUR PENN con WARREN BEATTY, FAYE DUNAWAY, GENE HACKMAN, GENE WILDER, MICHAEL J. POLLARD, ESTELLE PARSONS • Dallas, 1933: Clyde Barrow, giovane ladro d'auto, e Bonnie Parker, cameriera, si mettono insieme e diventano, con alcuni complici, la banda di rapinatori di banche più famosa d'America. Fu così grande la sua influenza nei vari campi (la moda degli anni '30, la diffusione della violenza nel cinema, uso del rallentatore, ecc.) che risulta difficile valutarne serenamente i valori espressivi. Film capitale nella storia del genere gangsteristico e nell'itinerario di Penn. Immaturi, disadattati, ribelli, Bonnie e Clyde si esprimono con una violenza frenetica e un'esuberanza fisica che è anche un allegro gioco di atti e gesti. In base alla bella sceneggiatura di David Newman e Robert Benton (scritta per F. Truffaut), il regista non segue la tradizione romantica delle coppie ribelli e disperate e non concede ai suoi personaggi la consapevolezza della rivolta: il loro resta gioco, tragico ma gioco. Ebbe 11 nomination agli Oscar vincendone 2 per la fotografia di Burnett Guffey e la caratterista Parsons che interpreta la cognata di Clyde. Gang. 111' G ✱✱✱✱✱ oooo

Gangster tuttofare (*Crooks and coronets*) GB 1969 di JIM O'CONNOLLY con TELLY SAVALAS, WARREN OATES, EDITH EVANS, CESAR ROMERO, HARRY H. CORBETT • Due banditi americani si accingono a svaligiare un castello inglese, di proprietà di Lady Sofia e Lord Fitzmore, ma durante la preparazione del colpo fanno amicizia con i simpatici proprietari e non osano più depredarli. Pur non brillando troppo per originalità e inventiva, è una commedia giallo-rosa piacevole che scorre senza intoppi sul filo di un garbato e intelligente umorismo, garantendo un disimpegnato divertimento. Comm. 106' T ✱✱½ oo

Garage① (*Garaget*) SVE. 1975 di VILGOT SJÖMAN con AGNETA EKMANNER, CHRISTINA SCHOLLIN, LIL TERSELIUS, KJERSTIN HANSTROM, ANNIKA LEVIN, MONA ANDERSSON, PER MYRBERG Dramm. 100' S ✱✱ o

Garage② (*Garage*) IRL. 2007 di LEONARD ABRAHAMSON con PAT SHORTT, CONOR RYAN • È un piccolo film irlandese che, presentato alla Quinzaine di Cannes, vinse il Festival di Torino 2007, il 1° diretto da Nanni Moretti. Distribuito in Italia nel 2009 da Mediaplex. Un villaggio nell'Irlanda rurale, un distributore di benzina, gestito da Josie che i compaesani considerano un idiota inoffensivo, atmosfera di tranquillità, solitudine, indifferenza sotto la dura scorza dell'ipocrisia collettiva, finché un incidente qualsiasi ne fa una vittima, un capro espiatorio. Su una sceneggiatura qua e là discutibile di Mark O'Halloran, il 2° film di Abrahamson è un ammirevole esempio di naturalismo minimalista. Innestata su un'onestà intellettuale di fondo, c'è una scrittura asciutta e antiretorica che ne fa un degno rappresentante del realismo sociale britannico alla Ken Loach. Dramm. 85' T ✱✱✱ oo

Il garage (*The Garage*) USA 1919 di ROSCOE C. ARBUCKLE con ROSCOE C. ARBUCKLE, BUSTER KEATON, ALICE LAKE • Nel biennio 1918-19 "Fatty" Arbuckle e Keaton fecero una quindicina di film insieme, tutti scritti e diretti da Arbuckle dal quale, come lo stesso Keaton dichiarò più volte, imparò molto. *The Garage* è l'ultimo, e uno dei migliori: ormai il ventiquattrenne Buster era maturo per far da solo. Nel '21 "Fatty" fu travolto da uno scandalo che gli rovinò la carriera. BN Comico 20' T ✱✱✱ ooo

Garage Days (*Garage Days*) AUSTRAL. 2002 di ALEX PROYAS con KICK GURRY, MAYA STANGE, POA MIRANDA, RUSSELL DYKSTRA, BRETT STILLER Dramm. 105' G ✱½ oo

Garage Demy (*Jacquot de Nantes*) FR. 1991 di AGNÈS VARDA con JACQUES DEMY, PHILIPPE MARON, EDOUARD JOUBEAUD, LAURENT MONNIER, BRIGITTE DE VILLEPOIX • Tre film in uno: a) il film che la Varda voleva fare sugli anni dell'infanzia felice e dell'adolescenza irrequieta del marito Demy con la sua precoce vocazione per il cinema; b) una riflessione sulle fonti della sua ispirazione; c) soggetto nascosto, uomo braccato dalla morte: "Filmavo le forze vive del bambino che era stato e vedevo l'adulto che perdeva le sue forze". Demy morì nell'ottobre 1990, quando ancora non aveva 60 anni e il film non era finito. È un atto di amore coniugale messo in immagini con grazia, tenerezza, pudore dove la fiction si alterna con i frammenti dei suoi film (anche dei filmini in 9,5 mm girati da Jacquot ragazzo), con le brevi e lente panoramiche macrofotografiche che percorrono, come carezze, il suo corpo minato dalla malattia. Troppo carezzevole il tono e troppo idillica la rievocazione? Forse. La felicità è ineffabile, difficile da raccontare. "Le sole grandi civiltà sono quelle che riconciliano la vita con la morte" (Octavio Paz). Bisogna che l'idea della morte ritorni nel cuore della vita, dice questo film. BN/Col. Biogr. 118' T ✱✱✱ oo

Garage Olimpo (*Garage Olimpo*) ARG.-IT. 1999 di MARCO BECHIS con ANTONELLA COSTA, CARLOS ECHEVARRÍA, PABLO RAZUK, ENRIQUE PINEYRO, MARCELO CHAPARRO, DOMINIQUE SANDA, CHIARA CASELLI, PAOLA BECHIS • Nel 1978, restaurata in Argentina la dittatura militare, la 18enne Maria (Costa), maestrina impegnata nel sociale, è prelevata da casa e rinchiusa nel Garage Olimpo, uno dei 365 centri clandestini di tortura attivi a Buenos Aires tra il 1976 e il 1982, gestiti da squadracce paramilitari e collegati con gli alti comandi delle forze armate. Tra i suoi carnefici c'è Félix, di lei innamorato. Diventerà una dei 30 000 *desaparecidos*. Scritto con Lara Fremder da Bechis (che ventenne con passaporto italiano fu espulso dall'Argentina dopo un arresto nel 1977), questo duro, dolente e doloroso film non è una ricostruzione storico-politica, pur essendo scrupolosamente articolato su storie e particolari veri. Spinto dall'ambizione di arrivare al documento attraverso la finzione, Bechis si è posto il problema della rappresentazione della violenza. Quasi sempre lo risolve con gli strumenti del pudore, lasciandola fuori campo o ricorrendo a sfocate immagini video. Ne descrive l'orrido grigiore di burocratica routine e sottolinea visivamente (le riprese aeree della città) il contrasto tra la sua sotterranea presenza e la normalità della vita urbana. La direzione degli attori, la cura dei particolari, l'uso della luce, la scansione drammatica della vicenda (cui giova il montaggio di Jacopo Quadri) fanno il resto. Più che all'indignazione, induce alla nausea e alla "vergogna di essere argentino, di essere umano" (Gustavo Noriega). Premiato ai Festival di Salonicco, Huelva, La Habana, Messina. Dramm. 100' G ✱✱✱½ oo

Garçon! (*Garçon!*) FR. 1983 di CLAUDE SAUTET con YVES MONTAND, NICOLE GARCIA, JACQUES VILLERET, ROSY VARTE, DOMINIQUE LAFFIN, YVES ROBERT • Alex, capocameriere di una birreria parigina, è simpatico ed egocentrico. Ha nel cameriere Gilbert un grande amico, in Gloria la sua amante, in Claire la donna che vorrebbe amare. Ma è veramente felice? Film-ritratto ma, al tempo stesso, racconto d'ambiente pennellato con precisione e discrezione ammirevoli. Vero erede di Renoir e non inferiore al Truffaut della serie Doinel, Sautet racconta con un grande gusto dell'analisi psicologica e qualche eccesso di gentilezza. Comm. 102' T ✱✱✱ ooo

La garçonnière IT. 1960 di GIUSEPPE DE SANTIS con RAF VALLONE, ELEONORA ROSSI DRAGO, MARISA MERLINI, GORDANA MILETIC, MARIA FIORE, NINO CASTELNUOVO, CLELIA MATANIA BN Dramm. 90' S ✱ oo

Gardener of Eden (*Gardener of Eden*) USA 2007 di KEVIN CONNOLLY con LUKAS HAAS, ERIKA CHRISTENSEN, GIOVANNI RIBISI, DAVID PATRICK KELLY • Espulso dall'università, Adam torna nella natia cittadina del New Jersey e fa il commesso di bottega, frustrato. Una sera ha uno scontro con un tizio, lo mena, lo fa arrestare: è uno stupratore ricercato. La comunità lo promuove a eroe. Comincia a fare il giustiziere della notte. Ambientato tra Glen Ridge (New Jersey) e Oakland Avenue di New York, scritto da Adam Davis, è l'esordio nella regia dell'attore Connolly che ha trovato un produttore nell'amico L. DiCaprio. Ben accolto al Tribeca Film Festival, ha un discreto avvio in toni di commedia, vira verso il dramma, ma, incerto nel registro, scivola nel convenzionale e nel già visto. Comm. dramm. 88' T ✱✱ oo

Gardenia blu (*The Blue Gardenia*) USA 1953 di FRITZ LANG con ANNE BAXTER, RICHARD CONTE, ANN SOTHERN, RAYMOND BURR, JEFF DONNELL, NAT KING COLE, GEORGE REEVES • Dal romanzo *Gardenia* di Vera Caspary. Giovane telefonista crede di aver commesso, ubriaca, un omicidio. Passa giorni angosciosi in attesa dell'arresto finché un abile giornalista risolve l'enigma. L'intreccio è frusto e i personaggi stereotipati nelle loro nevrosi: perciò è il più debole dei film neri del Lang hollywoodiano, ma, grazie anche alla fotografia di Pasquale Musuraca, giocata sui grigi, la firma del regista è leggibile nell'atmosfera, nei particolari, nel modo con cui segue i personaggi. Breve passaggio di King Cole nella parte di sé stesso. BN Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Gardenia: il giustiziere della mala IT. 1979 di DOMENICO PAOLELLA con FRANCO CALIFANO, ROBERT WEBBER, ELEONORA VALLONE, MARIA BAXA, LICINIA LENTINI, GUALTIERO RISPOLI, LORY DEL SANTO, LORRAINE DE SELLE Gang. 100' T ✱✱ oo

Garfield - il film (*Garfield: the Movie*) USA 2004 di PETER HEWITT con BRECKIN MEYER, JENNIFER LOVE HEWITT, STEPHEN TOBOLOWSKY, EVAN ARNOLD • Animazione in *computer-graphic* (dello studio Rhythm & Hues) e *live-action*, con sceneggiatura di Joel Cohen e Alec Sokolow – gli stessi di *Toy Story* – per il gatto più scorretto (ma popolare), egoista, grasso e ipocrita della storia, uscito dai fumetti di Jim Davis, che si contende qui l'affetto del padrone – innamorato di una graziosa veterinaria – con un cagnolino ospite e che finisce poi, nonostante tutto, per salvare dalle grinfie di un trafficante TV che l'ha rapito. La regia dell'inglese Hewitt, nonostante la modernissima tecnologia, è in stile "old Disney", vecchiotto anche se divertente. L'idea di far parlare Garfield con il pubblico funziona e la filosofia dell'egocentrico gatto (i "garfismi" si sprecano) è la base del suo successo. Nella versione italiana Fiorello gli dà la voce (al posto di Bill Murray) ed è strepitoso. Fant. 80' (RAG.) ✱✱½ oooo

Garfield 2 (*Garfield: A Tail of Two Kitties*) USA-GB 2006 di TIM HILL con BRECKIN MEYER, JENNIFER LOVE HEWITT, BILLY CONNOLLY, IAN ABERCROMBIE, ROGER REES • Principe, gattone viziato assai simile a Garfield, eredita il castello (l'Howard Castle presso York) della sua nobile padrona, suscitando le ire di Lord Dargis, l'avido nipote della donna che voleva sostituirlo con un lussuoso (e lucroso) centro benessere. Dargis cerca di liberarsi del micione gettandolo in un fiume che lo trascina fino a Londra. Caso vuole che anche Garfield si trovi nella capitale inglese per impedire al proprio padrone di chiedere la mano alla bella veterinaria di cui è innamorato. Il rozzo felino americano è scambiato per il suo simile britannico e portato al castello, dove dà il via a una serie di catastrofici incidenti. Pensata per il pubblico dei più piccoli, la 2ª avventura cinematografica del pigro e scorretto gatto dei fumetti ricicla la trama del romanzo di Mark Twain *Il principe e il povero* (1881). La sceneggiatura di Joel Cohen e Alec Sokolow riesce a condurre in porto la commedia con garbo e dosata ironia: il risultato è godibile, grazie soprattutto alla comicità *slapstick* cui si presta il buffo gatto. Fiorello sostituisce Bill Murray nel doppiaggio italiano dei 2 gatti: fenomenale. Fant. 82' (RAG.) ✱✱ ooo

Un garibaldino al convento IT. 1942 di VITTORIO DE SICA con LEONARDO CORTESE, CARLA DEL POGGIO, MARIA MERCADER, OLGA VITTORIA GENTILI, VITTORIO DE SICA, LAMBERTO PICASSO • Giovane garibaldino ferito ripara in un collegio femminile dov'è curato da due fanciulle, di una delle quali s'innamora. Cadrebbe prigioniero se non arrivassero le camicie rosse di Nino Bixio. Diretto da De Sica che s'è riservata la piccola parte di Nino Bixio, è un film medio assai piacevole che evita gli scogli del patetismo, raccontato con mano agile e leggera, molto curato tecnicamente e ben recitato. BN Comm. 86' T ✱✱✱ ooo

Garofano rosso IT. 1976 di LUIGI FACCINI con MIGUEL BOSÉ, ELSA MARTINELLI, DENIS KARVIL, MARIA MONTI, MARISA MANTOVANI • Da un romanzo (1933-34) di Elio Vittorini: nel 1924 Alessio Mainardi, figlio di possidenti siciliani, studia a Siracusa, è amico di Tarquinio di cui condivide la ribellione contro le istituzioni, è romanticamente innamorato di Giovanna e crede di conquistare la bella prostituta Zobeida. Bel film d'esordio di Faccini, un fiore vivo nella pallida serra del giovane cinema italiano del '70, che persino nei difetti ha un inconfondibile stile vittoriniano. Tra timidezza e spavalderia, Bosé riesce a essere un eroe del suo tempo in questo romanzo di formazione. 1° film italiano con una colonna musicale rock (Banco del Mutuo Soccorso). Restaurato nel 1999 e ridotto di una ventina di minuti dal regista. Nello stesso 1976, con la regia di Piero Schivazappa, dal romanzo fu tratto uno sceneggiato TV della RAI. Dramm. 115' T ✱✱✱½ ooo

Il garofano verde (*The Trials of Oscar Wilde*) GB 1960 di KEN HUGHES con PETER FINCH, JAMES MASON, YVONNE MITCHELL, NIGEL PATRICK, JOHN FRASER, LIONEL JEFFRIES • Accusato di omosessualità per l'amicizia che lo legava al figlio del marchese di Queensbury, Oscar Wilde (1854-1900) fu condannato ai lavori forzati. Scontata la pena e abbandonato da tutti si ritirò a Parigi in un volontario esilio. È uno dei due film contemporanei sul processo al famoso scrittore irlandese. Finch è eccellente nel mettere in risalto le componenti infantili dell'imputato. Impeccabile ricostruzione d'epoca. Dramm. 123' G ✱✱½ oo

Gaspard e Robinson (*Gaspard et Robinson*) FR. 1990 di TONY GATLIF con VINCENT LINDON, SUZANNE FLON, BÉNÉDICTE LOYEN, CHARLOTTE GIRAULD Comm. 93' T ✱✱ o

Gastone IT. 1959 di MARIO BONNARD con ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, ANNA MARIA FERRERO, PAOLO STOPPA, FRANCA

MARZI, MAGALI NOËL, CHELO ALONSO, NANDO BRUNO, TINO SCOTTI • Sembra che fosse proprio Bonnard, attore e regista, a ispirare una delle più famose macchiette di Ettore Petrolini ("Ogni cuor si accende e arde, perché ci ho gli occhioni belli, le basette a la Bonnard..."). Toccava a lui di dirigere questo film, e a Sordi di interpretarlo, bravissimo nel far sentire l'amaro sotto il fatuo. Con qualche sforzo in più questa commedia che diverte e tira al patetico senza mezze misure poteva essere un'efficace satira di costume degli anni '20. Petroliniano a metà. Nastro d'argento 1961 per i costumi (Maria De Matteis). Comm. 103' T **½ ooo

Gator (*Gator*) USA 1976 di BURT REYNOLDS con BURT REYNOLDS, JACK WESTON, LAUREN HUTTON, MIKE DOUGLAS, ALICE GHOSTLEY, JERRY REED • Agente dell'FBI costringe balordo alla deriva ad aiutarlo nella lotta contro il crimine organizzato che coinvolge il sindaco e la polizia di Dunston nel Sud degli USA. Complicazioni tragicomiche. Film che segna il debutto dell'attore nella regia. Violenza e umorismo, azione e tenerezza sono dosati in egual misura. Ma il tutto si trascina, perdendo d'interesse fino alla movimentata conclusione. Grott. 116' T ** ooo

La gatta (*La chatte*) FR. 1958 di HENRI DECOIN con FRANÇOISE ARNOUL, BERNHARD WICKI, BERNARD BLIER, KURT MEISEL, ROGER HANIN • Dal romanzo di Jacques Remy. Cora, vedova di partigiano ucciso dalla Gestapo, entra nella lotta clandestina e s'innamora di giornalista svizzero che in realtà è un ufficiale tedesco. Una storia artificiosa, convenzionale e inverosimile, appesantita da lungaggini inutili. La Arnoul vestita in cuoio nero contribuì al successo del pastrocchio. BN Dramm. 105' G ** ooo

Gattaca - La porta dell'universo (*Gattaca*) USA 1997 di ANDREW NICCOL con ETHAN HAWKE, UMA THURMAN, JUDE LAW, ALAN ARKIN, GORE VIDAL, ERNEST BORGNINE • In un futuro "non troppo lontano" il mondo è governato dall'ingegneria genetica che divide gli esseri umani in Validi (concepiti in provetta col DNA manipolato) e Non Validi (gli altri, nati col vecchio sistema), considerati dei paria. Per diventare cosmonauta ed essere inviato su Titano, un Non Valido ribelle (Hawke) assume l'identità anagrafica di un Valido (Law) finito su una sedia a rotelle e suo complice. Pericoli e peripezie. 1° film del neozelandese Niccol, anche sceneggiatore. Conta più la cornice che il quadro, per merito dell'impianto scenografico del polacco Slawomir Idziak e le musiche dell'inglese Michael Nyman (*Lezioni di piano*). Il quadro, cioè il racconto, è lambiccato, confuso e fiacco con personaggi poco interessanti. Peccato: questo "mondo nuovo" alla Huxley così asettico e totalitario, così soft nella mimetizzata violenza del potere, era una tela di fondo bizzarra e originale. Fantasc. 96' T ** oo

La gatta da pelare IT. 1981 di PIPPO FRANCO con PIPPO FRANCO, JANET AGREN, DANIELA POGGI, ORSO MARIA GUERRINI, GIANCARLO MAGALLI Comico 91' G *½ oo

La gatta e la volpe (*Man Trouble*) USA 1992 di BOB RAFELSON con JACK NICHOLSON, ELLEN BARKIN, BEVERLY D'ANGELO, HARRY DEAN STANTON, MICHAEL MCKEAN, VERONICA CARTWRIGHT, PAUL MAZURSKY • Cantante colta, impegnata nelle prove della Messa di Bach, s'innamora di un addestratore di cani bugiardo, millantatore, sommerso di debiti, in rotta con la moglie giapponese. Scomposto nelle sue componenti il film non manca di pregi: il personaggio seducente e sgradevole di Nicholson, la garbata e spiritosa Barkin. Ma Rafelson (tornato a lavorare con la sceneggiatrice Carole Eastman e col protagonista di *Cinque pezzi facili*, 1970) non ha saputo orchestrare l'eterogenea materia: salti di tono, contraddizioni, passaggi di buffoneria esasperata e fine a sé stessa. Comm. 100' G ** o

La gatta giapponese (*Chijin no ai*) GIAP. 1967 di YASUZO MASUMURA con MICHIYO YASUDA, SHOICHI OZAWA, MASAKAZU TAMURA, KO KURAISHI, ASAO UCHIDA, SACHIKO MURASE • Dal romanzo *L'amore di uno sciocco* (1924) di Junichiro Tanizaki che l'ha anche sceneggiato. Ritratto di Jogi Kavai, ingegnere minerario trentenne che, tradito a ripetizione da Naomi, giovane proletaria che aveva avviato agli studi, la scaccia. Morta la madre di cui eredita le ricche proprietà, e ritiratosi dal lavoro, la riprende in casa, soggiacendo a tutte le umilianti condizioni che gli pone. Nonostante l'avallo diretto di Tanizaki, questa storia di una schiavitù erotica risente del declino creativo e delle concessioni commerciali che caratterizzano il lavoro di Masumura dopo i film anticonformisti degli ultimi anni '50. Dramm. 93' S ** oo

La gatta graffia (*La chatte sort ses griffes*) FR. 1959 di HENRI DECOIN con FRANÇOISE ARNOUL, HORST FRANK, HAROLD KAY, FRANÇOISE SPIRA BN Guerra 102' G *½ oo

La gatta sul tetto che scotta① (*Cat on a Hot Tin Roof*①) USA 1958 di RICHARD BROOKS con PAUL NEWMAN, BURL IVES, ELIZABETH TAYLOR, JACK CARSON, JUDITH ANDERSON, MADELEINE SHERWOOD • Un autoritario barone terriero del Mississippi malato di cancro festeggia il 65° compleanno insoddisfatto dei due figli, uno dei quali è un avido bruto e l'altro un ex atleta nevrotico che rifiuta di dormire con la bella moglie. È l'adattamento, purgato e ripulito, di un dramma (1955) di Tennessee Williams, grande successo di critica e pubblico a Broadway. Sotto la guida di Brooks si recita benissimo. Ebbe 6 nomination ai premi Oscar e non ne vinse nessuno. Almeno Newman lo meritava, più di Niven in *Tavole separate*. Dramm. 108' S *** ooo

La gatta sul tetto che scotta② (*Cat on a Hot Tin Roof*②) GB 1976 di ROBERT MOORE con ROBERT WAGNER, LAURENCE OLIVIER, NATALIE WOOD • Film TV in cui, spostati gli steccati censori del dicibile e del rappresentabile, il dramma di Tennessee Williams è adattato e ridotto in modi più fedeli all'originale. Tra gli interpreti, tutti più vecchi dei rispettivi personaggi, spicca Olivier. Wagner e la Wood soltanto volonterosi. Messinscena curata, un po' lisciatina. Dramm. 100' S ** ooo

La gatta sul tetto che scotta③ (*Cat on a Hot Tin Roof*③) USA 1985 di JACK HOFSISS con TOMMY LEE JONES, RIP TORN, JESSICA LANGE, KIM STANLEY, DAVID DUKES, PENNY FULLER • Fedele quasi alla lettera al copione di Tennessee Williams, è un film TV che conserva l'impianto scenico originale. Notevole soprattutto per la presenza della Lange e degli interpreti minori. Dramm. 150' S *** ooo

Le gattine (*L'eau à la bouche*) FR. 1959 di JACQUES DONIOL-VALCROZE con BERNADETTE LAFONT, ALEXANDRA STEWART, MICHEL GALABRU, FRANÇOISE BRION, JACQUES RIBEROLLES, GÉRARD BARRAY • Quattro persone, a causa di un'eredità, si trovano insieme in un castello del Midi della Francia. Le coppie sono AB e CD, le notti sono incantevoli e A va a letto con D e B con C. Il mattino trova i quattro con l'amaro in bocca. Proveniente dalla critica dei *Cahiers du Cinéma*, l'esordiente regista ha fatto un film libertino e tenero sotto il segno di Marivaux cui molto donano la cornice barocca di un castello della Dordogna e le musiche di Serge Gainsbourg. Nei film successivi non avrebbe più trovato la stessa frivola grazia. BN Comm. 83' G **½ ooo

I gatti persiani (*Basi ad gorbehaye irani khabr nadareh*) IRAN 2009 di BAHMAN GHOBADI con HAMED BEHDAD, ASHKAN KOSHANEJAD, NEGAR SHAGHAGHI • "Nessuno conosce i gatti persiani" è la traduzione letterale del 7° film (corti compresi) di Ghobadi, di etnia curda e cittadinanza iraniana, di cui da noi era già stato distribuito *Il tempo dei cavalli ubriachi*. Film povero e complesso. È l'inedita descrizione di una labirintica e sotterranea Teheran che le guide e i turisti stranieri ignorano. È una *docufiction* sulle innumerevoli (secondo Ghobadi, più di 300) bande di musica rock, rap, punk, che pullulano nell'underground di una metropoli con circa 7 milioni di abitanti. Fanno da collante narrativo 2 giovani musicisti, una cantante e un rocker, da poco scarcerati, che cercano di mettere insieme una band per farsi conoscere all'estero e magari poter espatriare. Non vogliono fuggire dal paese, vorrebbero solo essere liberi di poter vedere, ascoltare, conoscere. È la storia di un sogno, nella speranza di una società un po' più libera. Girato in frettolosa semiclandestinità con un finale pessimista. "Sono invecchiato 17 mesi in quei 17 giorni di riprese", dice Ghobadi e aggiunge: "Per l'Islam la musica è impura perché fonte di allegria e di gioia. Sentire cantare una donna è considerato un peccato...". Premio ex aequo della giuria di "Un Certain Regard" a Cannes 2009. Inedito in Iran. Scritto da Ghobadi con Hossein M. Abkenar e Roxana Saberi, la sua compagna, detenuta e condannata a 8 anni durante i giorni del festival, con l'accusa di spionaggio e per avere acquistato una bottiglia di vino. Postproduzione a Berlino. Il regista e i suoi collaboratori non possono più tornare in patria, pena l'arresto. Mus. 101' (RAG.) ***½ ooo

Gatti rossi in un labirinto di vetro IT.-SP. 1975 di UMBERTO LENZI con MARTINE BROCHARD, JOAN RICHARDSON, INES PELLEGRINI, ANDRÉS MEJUTO, DANIELE VARGAS Giallo 90' S * oo

Il gatto IT.-FR. 1977 di LUIGI COMENCINI con MARIANGELA MELATO, UGO TOGNAZZI, PHILIPPE LEROY, DALILA DI LAZZARO, MICHEL GALABRU, JEAN MARTIN, ALDO REGGIANI, BRUNO GAMBAROTTA, LUIGI COMENCINI, MATTEO SPINOLA • Un vecchio e decrepito palazzo romano a fitto bloccato è di proprietà di Amedeo Pecoraio e di sua sorella Ofelia, maturi zitelli. Una società immobiliare offre loro una grossa somma a condizione che tutti gli inquilini siano sfrattati. La morte per veleno del loro soriano offre ai due proprietari il pretesto per spiare la vita degli inquilini resistenti. Come in *Lo scopone scientifico*, soggetto e sceneggiatura (con Augusto Caminito) sono di Rodolfo Sonego: il tono generale è più cupo e crudele, ma eccede nella tensione verso la metafora a scapito della verosimiglianza. È uno dei film degli anni '70 che segnano, all'insegna del pessimismo, la fine della commedia italiana, egemone nel decennio precedente. Infallibile duo Tognazzi-Melato. Musica: Ennio Morricone. Prodotto da Sergio Leone. Comm. 115' T **½ ooo

Il gatto a nove code IT.-FR.-RFT 1971 di DARIO ARGENTO con KARL MALDEN, JAMES FRANCISCUS, CATHERINE SPAAK, RADA RASSIMOV, TINO CARRARO, STEFANO OPPEDISANO • Fatti misteriosi accadono in un centro scientifico dove si studiano la genetica e l'ereditarietà. Alle indagini partecipano un giornalista e un enigmista cieco. Quattro morti violente prima di identificare l'assassino. 2° film di Argento. Molti difetti nella struttura narrativa, ma la contrapposizione tra l'occhio abnorme dell'assassino e la cecità dell'investigatore e la lunga sequenza del cimitero sono le testimonianze di un talento onirico-nevrotico. Giallo 112' S **½ ooo

Il gatto dagli occhi di giada IT. 1977 di ANTONIO BIDO con CORRADO PANI, PAOLA TEDESCO, FRANCO CITTI, FERNANDO CERULLI, GIUSEPPE ADDOBBATI, BIANCA TOCCAFONDI, PAOLO MALCO • Mara, giovane attrice di cabaret, ha la sventura di intravedere l'uomo che ha ucciso il farmacista dal quale si stava recando. Si rivolge all'amico Lukas perché qualcuno la minaccia. Intanto i morti aumentano. Thrilling alla Dario Argento che riesce a creare la tensione drammatica con l'artificio di trucchetti noti, ma di indubbio effetto, toccando qua e là alcuni temi sociali più impegnativi. Interpreti buoni. Giallo 104' G ** ooo

Il gatto di Brooklyn aspirante detective IT. 1973 di OSCAR BRAZZI con FRANCO FRANCHI, LUIGI PISTILLI, ANNABELLA INCONTRERA, GIANNI AGUS Comico 100' T * ooo

Il gatto e il canarino (*The Cat and the Canary*③) GB 1978 di RADLEY METZGER con HONOR BLACKMAN, MICHAEL CALLAN, EDWARD FOX, CAROL LYNLEY, PETER MCENERY, OLIVIA HUSSEY, WILFRID HYDE-WHITE Giallo 90' G ** oo

Il gatto e il cappello matto (*The Cat in The Hat*) USA 2003 di BO WELCH con MIKE MYERS, ALEC BALDWIN, KELLY PRESTON, DAKOTA FANNING Fant. 82' T * oo

Il gatto, il topo, la paura e l'amore (*Le chat et la souris*) FR. 1975 di CLAUDE LELOUCH con SERGE REGGIANI, MICHÈLE MORGAN, PHILIPPE LÉOTARD, VALÉRIE LAGRANGE, JEAN-PIERRE AUMONT • L'architetto Richard viene trovato ucciso nella sua villa dove mancano parecchi quadri d'autore. Il commissario Lechat crede poco a un furto e sospetta della vedova. Crede di braccare un'assassina, ma corteggia una futura amante. Meno male che mangiano: sono i momenti in cui succede qualcosa. Vicino a un Reggiani raggrinzito, una dignitosa Morgan. Giallo 107' T ** ooo

Il gatto mammone IT. 1975 di NANDO CICERO con LANDO BUZZANCA, ROSSANA PODESTÀ, GLORIA GUIDA, GRAZIA DE MARZA, TIBERIO MURGIA Comm. 95' G *½ oo

Il gatto milionario (*Rhubarb*) USA 1951 di ARTHUR LUBIN con RAY MILLAND, JAN STERLING, GENE LOCKHART, WILLIAM FRAWLEY, ELSIE HOLMES, TAYLOR HOLMES, LEONARD NIMOY • Ricco stravagante lascia erede del suo patrimonio (che comprende anche una squadra di baseball) un gatto domestico. Complicazioni. Da un romanzo di successo di H. Allen Smith una divertente, paradossale commedia, in bilico tra la farsa e l'umorismo. BN Comm. 95' T **½ ooo

Un gatto nel cervello IT. 1990 di LUCIO FULCI con LUCIO FULCI, JOFFREY KENNEDY, J.L. THOMPSON, HARRISON LANG, RAJA SIMON HOTT. 85' S *½ oo

Il gatto nero Vedi The Black Cat

Gatto nero, gatto bianco (*Black Cat, White Cat*) FR.-IUG.-GERM.-GB 1998 di EMIR KUSTURICA con BAJRAM SEVERDŽAN, FLORIJAN AJDINI, BRANKA KATIC, SRDJAN TODOROVIC, ZABIT MEMEDOV, SABRI SULEJMAN • Ambientata, come *Il tempo dei gitani* (1989) ma senza la sua dimensione drammatica, tra gli zingari slavi, "il solo popolo che non cambia mai e che sfiora quella che noi chiamiamo civiltà senza lasciarsene contaminare" (E. Kusturica), la storia procede per accumulazione e fa capo a: 1) una coppia di vecchi, amici e ricchi, un boss delle discariche e un industriale del cemento; 2) una coppia di adulti, antagonisti benché complici in affari loschi; 3) un quartetto di giovani che, dopo un grottesco carosello di avventure, approdano felicemente a un doppio matrimonio. Finanziato da un pool di reti televisive europee (Italia esclusa), parlato in dialetti gitani, girato in Slovenia e sulle rive del Danubio in Serbia, scritto con Gordan Mihić, il 6° film di Kusturica "è un fantastico affresco contraddittorio e onnicomprensivo, travolgente di vitalità, di divertimento, d'intelligenza e d'allegria" (L. Tornabuoni). Sconnesso, illustrativo, faticoso e un po' stremante nella prima ora che risente del progetto primitivo (un documentario sul gruppo Musika Akrobatika che aveva suonato in *Underground*), prende il volo nella seconda parte che ha ricchezza di invenzioni comiche e picaresche, coloriti ed esagitati personaggi "più grandi della vita", insolente visionarietà, ritmo trascinante. È una spudorata gioia di fare cinema, raccontando per immagini. Rimane il sospetto dell'accademismo, sia pure di alta classe, e l'ombra di un'adesione troppo compiaciuta agli stereotipi. Leone d'argento per la regia a Venezia. Comm. 120' T ***½ ooo

Il Gattopardo IT.-FR. 1963 di LUCHINO VISCONTI con BURT LANCASTER, CLAUDIA CARDINALE, ALAIN DELON, PAOLO STOPPA, RINA MORELLI, LUCILLA MORLACCHI, ROMOLO VALLI, SERGE REGGIANI, PIERRE CLEMENTI, GIULIANO GEMMA, MARIO GIROTTI, OTTAVIA PICCOLO • Dal romanzo postumo (1958) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, sceneggiato da Visconti, Suso Cecchi D'Amico, P. Festa Campanile, Enrico Medioli, Massimo Franciosa. Mentre nel 1860 Garibaldi e le sue camicie rosse avanzano in Sicilia, il principe Fabrizio di Salina si rassegna all'annessione dell'isola e del suo feudo di Donnafugata allo Stato Sabaudo. Favorisce il fidanzamento del nipote Tancredi, che, prima garibaldino e poi ufficiale sabaudo, comincia la scalata sociale, con la bella Angelica Sedàra, figlia di un nuovo ricco. Infine, rientrato da Donnafugata, partecipa a un ballo nel palazzo Ponteleone dove l'aristocrazia e la nuova borghesia festeggiano la scongiurata rivoluzione, e si prepara a morire. Splendida e fastosa illustrazione del passaggio della Sicilia dai Borboni ai sabaudi e della conciliazione tra due mondi affinché "tutto cambi perché nulla cambi", è un film sostenuto dalla pietà per un passato irripetibile che ha il suo culmine nel ballo, lunga sequenza che richiese 36 giorni di riprese. Capolavoro o falso capolavoro? Affresco o mosaico? Straordinario o decorativo? Critica discorde. Visconti volle nella colonna sonora di Nino Rota un

valzer inedito di G. Verdi. Lancaster con la voce di Corrado Gaipa. Palma d'oro a Cannes e tre Nastri d'argento (fotografia di Giuseppe Rotunno, scene di Mario Garbuglia, costumi di Piero Tosi). Restaurato nel 1991 dalla Cineteca Nazionale di Roma con la direzione tecnica di Rotunno. Stor. 205' (187') T ★★★★ ooooo

Il gatto venuto dallo spazio (*The Cat from Outer Space*) USA 1978 di NORMAN TOKAR con KEN BERRY, SANDY DUNCAN, MCLEAN STEVENSON, RODDY MCDOWALL, HARRY MORGAN Fant. 104' T ★★ oo

Il gaucho IT.-ARG. 1964 di DINO RISI con VITTORIO GASSMAN, AMEDEO NAZZARI, SILVANA PAMPANINI, NINO MANFREDI, MARIA FIORE, FRANCESCO MULÉ, MARIA GRAZIA BUCCELLA • Una delegazione del cinema italiano giunge a Buenos Aires per partecipare al Festival di Mar del Plata. Traffici, maneggi, intrighi. Commedia spesso sopra le righe, bruciata alla brava per offrire pretesti agli attori che ne profittano fin troppo, ma con due o tre scene azzeccate. "Soffrì molto di essere girato in un paese assai disorganizzato. Le cose non funzionavano, andavamo tutti un po' in fretta... a rivederlo guadagna... aveva una carica di volgarità e di cattiveria umoristica genuina... Avevamo un po' perso la misura. Ma il film non era stupido" (V. Gassman). BN Comm. 110' T ★★½ ooo

Gazebo (*The Gazebo*) USA 1959 di GEORGE MARSHALL con GLENN FORD, DEBBIE REYNOLDS, JOHN MCGIVER, CARL REINER, DORO MERANDE, ZASU PITTS, MARTIN LANDAU • Dalla pièce di Alec Coppel. Scrittore di gialli per la TV, ricattato, decide di uccidere il ricattatore. Esegue il piano – o così crede – e nasconde il cadavere in giardino. È una farsa nera condotta a ritmo frenetico che strappa più di una risata, ma l'origine teatrale si fa sentire. Rifatto nel 1971 in Francia con *Jo e il gazebo* con Louis de Funès. BN Comm. 102' T ★★½ ooo

Gazzosa alla menta (*Diabolo menthe*) FR. 1977 di DIANE KURYS con ELÉONORE KLARWEIN, ODILE MICHEL, ANOUK FERJAC, CORALIE CLÉMENT, YVES RÉNIER • Le sorelle Anne e Frédérique in un ginnasio-liceo francese del 1963, diretto all'antica in modi repressivi. Nella scuola c'è un'allieva che si ribella e si fa cacciare. Opera prima della Kurys, vinse il premio Delluc e incassò molto in Francia. È un ritratto, assai autobiografico e in modi agrodolci, degli anni spensierati dell'adolescenza. Decoroso film medio con qualche interesse di testimonianza storica. Comm. 97' T ★★ ooo

Gegè Bellavita IT. 1979 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con FLAVIO BUCCI, LINA POLITO, PINO CARUSO, MIRANDA MARTINO, ENZO CANNAVALE • Incinta del 10° figlio, Agata la portiera scopre che lo sfaticato marito Gennaro – instancabile amante – la tradisce allegramente. Decide di organizzargli, a sua insaputa, adulteri a pagamento. Lo specialista in commedie all'italiana Festa Campanile si cimenta qui sull'idea dell'"uomo oggetto", ma nonostante l'impegno degli interpreti la fantasia grottesca non lievita. Comm. 105' G ★★ ooo

Una gelata precoce (*An Early Frost*) USA 1985 di JOHN ERMAN con AIDAN QUINN, GENA ROWLANDS, BEN GAZZARA, SYLVIA SIDNEY, JOHN GLOVER • Da un romanzo di Sherman Yellen. Giovane avvocato gay si ammala di Aids. Deve affrontare lo smarrimento dei familiari e l'ostilità della gente, oltre ai dolori della malattia e la fine inesorabile. 1° TV movie sull'Aids. Il tema è trattato con forte drammaticità, sensibilità, equilibrio, grazie anche a una bella squadra di interpreti tra cui la vecchia Sidney. Dramm. 100' S ★★★ oo

Gelosia① (*Wife vs. Secretary*) USA 1936 di CLARENCE BROWN con CLARK GABLE, MYRNA LOY, JEAN HARLOW, JAMES STEWART, MAY ROBINSON, HOBART CAVANAUGH • Da un romanzo di Faith Baldwin. Felicemente sposato da tre anni, intraprendente editore ha una segretaria carina ed efficiente. La gente mormora. I due non peccano, ma la moglie s'ingelosisce. L'eterno triangolo amoroso. Lui è C. Gable, lei M. Loy, l'altra (la segretaria) J. Harlow, cui lui dà manco un bacetto. C'è anche James Stewart. Piacevole e assai datato. BN Comm. 88' T ★★ ooo

Gelosia② IT. 1943 di FERDINANDO MARIA POGGIOLI con ROLDANO LUPI, LUISA FERIDA, ELENA ZARESCHI, WANDA CAPODAGLIO, ELVIRA BETRONE, ANGELO DESSY • Dal romanzo *Il marchese di Roccaverdina* (1901) di Luigi Capuana: il marito di Agrippina, una contadina che lavora sulle terre del marchese di Roccaverdina, muore assassinato; il colpevole è lo stesso marchese, follemente innamorato della donna; quando un innocente condannato per il delitto muore in carcere, il rimorso porta il colpevole alla follia e alla morte. Una delle vette del cosiddetto calligrafismo italiano degli anni di guerra e uno dei migliori film di Poggioli che riesce a fare del protagonista un personaggio degno di Racine. Ottimi Lupi e la Ferida in un film intenso e sobrio con qualche artificio espressionista. BN Dramm. 88' S ★★★½ oo

Gelosia③ IT. 1953 di PIETRO GERMI con MARISA BELLI, ERNO CRISA, ALESSANDRO FERSEN, VINCENZO MUSOLINO, LILIANA GERACE, GRAZIA SPADARO, PAOLA BORBONI • Nobile latifondista siciliano si innamora di Agrippina, bella contadina. Prima la obbliga a sposarsi poi, accecato dalla gelosia, le uccide il marito. Dopo un film muto (1915) di Giuseppe De Liguoro e la versione del 1943, Germi ha fatto una trasposizione del romanzo di Luigi Capuana *Il marchese di Roccaverdina* (1901), che cerca di staccarsi da entrambi con conseguenze deleterie. Enfatico e immotivato. Uno dei 4 film "siciliani" di Germi senza contare *Il cammino della speranza* che dalla Sicilia parte. Dramm. 90' S ★★ oo

La gelosia non è di moda (*Wife, Doctor and Nurse*) USA 1937 di WALTER LANG con LORETTA YOUNG, WARNER BAXTER, VIRGINIA BRUCE, JANE DARWELL, SIDNEY BLACKMER, LON CHANEY JR., ELISHA COOK JR. • Come il titolo originale suggerisce, è un triangolo. Ma un po' anomalo, almeno nella conclusione: il dottore sceglierà la moglie o la sua assistente? Tutte e due. Commedia divertente e leggera che si regge sul mestiere degli attori. BN Comm. 85' T ★★ ooo

Gelosissimamente... tuo (*Modern Problems*) USA 1981 di KEN SHAPIRO con CHEVY CHASE, PATTI D'ARBANVILLE, NELL CARTER, MARY KAY PLACE, DABNEY COLEMAN, BRIAN DOYLE-MURRAY Comico 91' T ★ oo

I gemelli (*Twins*) USA 1988 di IVAN REITMAN con ARNOLD SCHWARZENEGGER, DANNY DEVITO, KELLY PRESTON, CHLOE WEBB, BONNIE BARTLETT, HUGH O'BRIAN, DAVID CARUSO • Fecondata artificialmente da sei uomini geniali, Mary Ann dà alla luce due gemelli, uno atletico e colto, l'altro tracagnotto e discolo. Crescono separati, si ritrovano al loro 35° compleanno e cercano la mamma. Schwarzy occupa lo schermo coi suoi muscoli lucidi, DeVito sfora gli angoli con il suo faccione che aggredisce ogni spazio. Da questo connubio scaturisce una comicità da mostro a quattro braccia e due teste, farsesca e ripetitiva. Comm. 112' T ★★ oooo

I gemelli del Texas IT.-SP. 1964 di STENO con WALTER CHIARI, RAIMONDO VIANELLO, FRANCA POLESELLO, DIANA LORYS • Durante l'attacco a una diligenza due coppie di gemelli lattanti vengono divise. Due crescono come banditi e due come integerrimi giornalisti. Il tema classico dello scambio dei gemelli e degli equivoci che ne derivano è spunto, per la coppia Chiari-Vianello agli inizi, di gag fresche e divertenti. Comico 92' T ★★ oo

La gemma indiana (*Murph the Surf*) USA 1975 di MARVIN J. CHOMSKY con ROBERT CONRAD, DON STROUD, DONNA MILLS, ROBYN MILLAN, LUTHER ADLER, BURT YOUNG, PAUL STEWART Comm. 101' T ★★ oo

Genealogia di un crimine (*Généalogies d'un crime*) FR.-PORT. 1997 di RAÚL RUIZ con CATHERINE DENEUVE, MELVIL POUPAUD, MICHEL PICCOLI, ANDRZEJ SEWERYN, BERNADETTE LAFONT, MONIQUE MELINAUD • Poco dopo la morte del proprio figlio, Solange (Deneuve) assume la difesa del giovane René (Poupaud), accusato dell'omicidio della zia Jeanne che l'aveva in cura anche come psicoanalista. Riesce a farlo assolvere e va a vivere con lui finché, scoperte le sue tendenze criminali, lo sopprime, confermando una cinese profezia iniziale fondata sulla reincarnazione. È il 97° film di Ruiz (1941), eccentrico e cosmopolita giocoliere della cinepresa di origine cilena, e il 2° – dopo *Tre vite e una sola morte* (1995) – che trova una distribuzione in Italia, grazie al cast e a un Orso d'argento a Berlino. La vicenda è ispirata a quella vera della psicoanalista Hermine Hellmut van Hug che, a Vienna prima della seconda guerra mondiale, fu uccisa da un nipote di cui per molti anni aveva studiato carattere e comportamenti. Voleva provare la teoria secondo la quale la personalità di un individuo è già irrimediabilmente formata nella prima infanzia. Su una sceneggiatura scritta con Pascal Bonitzer, Ruiz ha fatto un labirintico e vertiginoso gioco degli specchi che tende a provare due ipotesi complementari: a) esiste un numero *n* – dunque, finito – di storie possibili, ripercorribili a ritroso sulle tracce delle matrici (genealogie) che le hanno generate; b) gli uomini – come dice nel film l'etnopsicologo Corail (Seweryn) – credono di vivere delle storie, ma in realtà sono le storie che possiedono gli uomini. Dramm. 113' G ★★★ o

The General① Vedi **Come vinsi la guerra**

The General② (*The General*②) IRL. 1998 di JOHN BOORMAN con BRENDAN GLEESON, JON VOIGHT, ADRIAN DUNBAR, SEAN MCGINLEY, MARIA DOYLE KENNEDY, ANGELINE BALL, EAMONN OWENS, JIM SHERIDAN • Ritratto in piedi di un antieroe dei nostri tempi. Si parte dal 18-6-1994 quando Martin Cahill (Gleeson, strepitoso), il malvivente più leggendario della recente storia irlandese, è ucciso sulla porta di casa da un sicario dell'IRA cui s'era rifiutato di cedere metà dei suoi proventi criminali. Come in un lungo flashback di morte, dall'infanzia proletaria nel povero quartiere di Hollyfield a Dublino si passa ai secondi anni '80 quando Cahill diventa "the general", esaltato come un nuovo Robin Hood sebbene rubi ai ricchi per dare a sé stesso, alla sua banda, alla sua famiglia, burlando per anni polizia, mass media e l'ispettore Ned Kenny (Voight). Su questo personaggio Boorman ha scritto e diretto, in bianconero e formato panoramico Super35, un film appassionante che contamina fertilmente realismo sociale e cinema di genere, coniugando "il sarcasmo della ballata e la ferocia del noir" (E. Martini). Particina per il regista Sheridan. 1ª visione su Tele+ bianco il 24-6-2003. In concorso a Cannes 1998. Dramm. 124' G ★★★★

Il generale del diavolo (*Des Teufels General*) RFT 1955 di HELMUT KÄUTNER con CURD JÜRGENS, VICTOR DE KOWA, EVA I. SCHOLZ, MARIANNE KOCH, KARL JOHN • Da un dramma (1946) di Carl Zuckmayer: durante la seconda guerra mondiale il generale d'aviazione Harras (ispirato al vero generale Ernst Udet) cerca di scendere dalla tigre hitleriana, cioè di dissociarsi dal regime nazista, ma può farlo soltanto col suicidio. Uno dei migliori film tedeschi degli anni '50 e, forse, la migliore interpretazione di C. Jürgens, premiato a Venezia con la Coppa Volpi. Una volta tanto non si dà tutta la colpa a Hitler, ma si denuncia la corresponsabilità della classe dirigente tedesca, dai trust capitalistici alla casta militare. Qualche scivolata oratoria non diminuisce la sua sobria e agile veemenza. Fu sforbiciato (e smussato nei dialoghi) dalla censura democristiana. BN Dramm. 112' G ★★★½ ooo

Il generale Della Rovere IT.-FR. 1959 di ROBERTO ROSSELLINI con VITTORIO DE SICA, HANNES MESSEMER, SANDRA MILO, GIOVANNA RALLI, VITTORIO CAPRIOLI, FRANCO INTERLENGHI, LUCIANO PIGOZZI, NANDO ANGELINI • Nella Milano del '43 Bertone, anziano imbroglione, arrestato dalle SS tedesche, si spaccia per generale badogliano della Resistenza e s'immedesima tanto nella parte che si fa fucilare. Tratto da un racconto di Indro Montanelli, è il meno originale degli ultimi film di Rossellini, girato su commissione a basso costo, ma il più efficace e accattivante, di notevole interesse tecnico-stilistico per una serie di espedienti che il regista avrebbe poi usato nel suo lavoro per la TV. De Sica modula da maestro il suo gigionismo. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *La grande guerra* di Mario Monicelli. Nastro d'argento per il film. BN Dramm. 97' T ★★★ oooo

Il generale dorme in piedi IT. 1972 di FRANCESCO MASSARO con UGO TOGNAZZI, MARIANGELA MELATO, SANDRO MERLI, MARIO SCACCIA, FRANCO FABRIZI, STEFANO SATTA FLORES, EROS PAGNI • Divenuto colonnello medico, in attesa della nomina, scrive le sue scottanti memorie. I superiori gli propongono un'immediata promozione purché non le pubblichi. A metà strada tra il comico e il grottesco, è un film a tratti pungenti e polemico, ma più spesso scade nel bozzetto e nello schematismo. Comm. 100' T ★★ ooo

Un generale e mezzo (*On the Double*) USA 1961 di MELVILLE SHAVELSON con DANNY KAYE, DANA WYNTER, DIANA DORS, WILFRID HYDE-WHITE, MARGARET RUTHERFORD Comm. 92' T ★★ oo

Il generale morì all'alba (*The General Died at Dawn*) USA 1936 di LEWIS MILESTONE con GARY COOPER, MADELEINE CARROLL, AKIM TAMIROFF, DUDLEY DIGGES, PORTER HALL, WILLIAM FRAWLEY • Da un romanzo di Charles G. Booth. Nel 1926 patrioti cinesi si battono contro i banditi del generale Yang. All'americano O'Hara è affidato l'incarico di portare a Shangai una grossa somma per l'acquisto di armi. Filmone Paramount, ben diretto, ben fotografato, ben interpretato, decorativo nel suo esotismo, ma viziato da un finale ridicolo e incredibile. BN Avv. 97' T ★★ ooo

Il generale non si arrende (*Waltz of the Toreadors*) GB 1962 di JOHN GUILLERMIN con PETER SELLERS, DANY ROBIN, MARGARET LEIGHTON, JOHN FRASER, CYRIL CUSACK • Generale a riposo corteggia una bella che il suo aiutante gli soffia sotto il naso. Davanti alla corte marziale, aiuterà i due colombi. Tratto da una commedia di Jean Anouilh, è un film di mestiere, ma senz'anima. Bravissimo P. Sellers nei panni del lascivo generale. Comm. 105' T ★★ ooo

Il generale Quantrill - La belva umana Vedi **La belva umana**

General Idi Amin Dada (*Général Idi Amin Dada: Autoportrait*) FR. 1974 di BARBET SCHROEDER • Nei titoli di testa – oltre ai nomi di Nestor Almendros (fotografia) e degli altri collaboratori tecnici – si legge che la musica è di Idi Amin Dada, eseguita dalla Suicide Revolutionary Jazz Band. "Il film non l'ho fatto io, l'ha fatto lui, è un autoritratto. Io ci ho messo soltanto la mediazione del mestiere di regista" dice Schroeder. Preso il potere in Uganda nel 1970, Idi Amin Dada non si limitò a essere il protagonista assoluto del documentario e a scriverne le musiche: fu sceneggiatore e dialoghista di sé stesso; svolse funzioni di direttore di produzione, scenografo, coreografo, aiutoregista, regista della 2ª troupe, imitatore parodico di Castro, Mao, Arafat. E chiese di assistere alla fase del montaggio. Quando il film uscì a Parigi con grande successo di pubblico e di ilarità, ne pretese l'immediato ritiro, minacciando gravi rappresaglie. J.-F. Chauvel, uno dei produttori, volò a Kampala con una copia in valigia e gliela mostrò. Rabbonito, Amin chiese soltanto 3 piccoli tagli per 2 minuti. Esempio unico e senza futuro di audiovisivo fantamediologico, è un film inclassificabile, qualcosa che non è più cinema e nemmeno TV. La RAI cominciò con le trattative per acquistare i diritti, ma non avrebbe potuto metterlo in onda. Produzione: Le Figaro-Mara Films TV Rencontres. Versione originale con sottotitoli francesi. Proiettato in anteprima per l'Italia nel gennaio 1975 al Cineclub Brera di Milano. Doc. 90' T ★★★

Generazione 1000 euro IT. 2009 di MASSIMO VENIER con ALESSANDRO TIBERI, VALENTINA LODOVINI, CAROLINA CRESCENTINI, FRANCESCO MANDELLI, PAOLO VILLAGGIO, FRANCESCA INAUDI • Mauro Moretti, laureato a Milano con lode in matematica, ormai 30enne, precario, fidanzato litigiosamente con una laureata in medicina, riesce a stento a pagare l'affitto, finché si trova davanti a una scelta fra due altre coetanee: Beatrice, sua nuova coinquilina, laureata in lettere con supplenze instabili, e la bionda Angelica, aggressiva e cinica che, portandoselo a letto, gli prospetta un avanzamento di carriera ben pagato a Barcellona. 1° film italiano prodotto dall'A.L.F., guidata da Andrea e Raffaella, 2 dei 3 figli di Sergio Leone, diretto dal regista di fiducia del trio Aldo/Giovanni/Giacomo e derivato da un romanzo (2006) di Antonio Incorvaia e Alessandro Rimassa. Lo sfondo sociologico è di attualità, indicato con precisione, ma rimane uno sfondo, virato in senso morale più che sociopolitico. Coprodotto da Rai Cinema. Attento in sceneggiatura alla lezione della commedia

hollywoodiana, punta su un'accorta mistura tragicomica, dialoghi briosi, personaggi caratterizzati con sapore anche nelle parti minori, struttura scorrevole. Comm. 101' T ★★½ ○○○

Generazione perfetta (*Disturbing Behavior*) Austral.-USA 1998 di David Nutter con James Marsden, Katie Holmes, Nick Stahl, William Stadler, Bruce Greenwood, Steve Railsback Fant. 83' S ★½ ○○

Generazione Proteus (*Demon Seed*) USA 1977 di Donald Cammell con Julie Christie, Fritz Weaver, Gerrit Graham, Berry Kroeger, Lisa Lu • Dopo otto anni di lavoro uno scienziato ha inventato il robot Proteus IV che provvede a tutto in casa. Ed è così perfetto che gli ingravida la moglie. Dal romanzo di Dean R. Koontz è uscito un intelligente, futuristico thriller, diretto con stile e interpretato con gusto. Fantasc. 94' T ★★½ ○○

La generazione rubata (*Rabbit-proof Fence*) Austral. 2002 di Phillip Noyce con Everlyn Sampi, Tianna Sansbury, Laura Monaghan, David Gulpilil, Ningali Lawford, Kenneth Branagh, Deborah Mailman • Dal libro *Follow the Rabbit-proof Fence* di Doris Pilkington Garimara, adattato da Christine Olsen. Dagli anni '20 al 1970 i bambini meticci australiani, figli di donne aborigene e uomini bianchi, venivano sottratti con la forza alle famiglie di origine e portati in colonie speciali per essere rieducati alla vita nella società bianca. Si racconta qui la storia vera di tre ragazzine di sangue misto – due sorelle e una cuginetta – che nel 1931 evadono dal centro di rieducazione per fare ritorno al villaggio natio con un viaggio a piedi (nudi) di circa tremila km lungo il recinto "a prova di conigli" (selvatici), costruito per difendere pascoli e terreni coltivati. È Molly, la maggiore delle tre fuggitive, oggi novantenne, a raccontare la storia. Cresciuta, Molly sposò un aborigeno dal quale ebbe due figlie. Una delle due è l'autrice del libro, fonte del film. Dopo il lungo intervallo di convenzionali thriller hollywoodiani, la rimpatriata ha giovato a Noyce. La cronaca della straordinaria fuga assume toni fiabeschi, mitici, quasi onirici, giustificati dall'ottica di Molly. A livello figurativo il regista punta sulla potenza suggestiva dei paesaggi australiani (fotografia del compatriota Christopher Doyle, prezioso collaboratore di Wong Kar-wai), ma altrettanto espressivo è il piano sonoro con le musiche di Peter Gabriel. Nella parte, prosaica e di basso profilo, che riguarda le scene dei burocrati governativi, affiorano gli schemi rigidi e semplicistici della denuncia. Ne risente specialmente il personaggio di Branagh. Dramm. 94' T ★★★ ○○○

Generazione X (*Mallrats*) USA 1995 di Kevin Smith con Shannen Doherty, Jeremy London, Jason Lee, Claire Forlani, Michael Rooker, Ben Affleck, Stan Lee, Kevin Smith, Joey Lauren Adams Comm. 94' G ★ ○○

Generazioni (*Star Trek: Generations*) USA 1994 di David Carson con Patrick Stewart, William Shatner, Malcolm McDowell, Jonathan Frakes, Brent Spiner, Marina Sirtis, Whoopi Goldberg, LeVar Burton • Ormai in pensione e in un viaggio-premio, il capitano Kirk finisce dentro un misterioso vortice di energia e dato per morto. Si trova, invece, nel Nexus, paradiso senza tempo in cui si realizzano i propri sogni, dal quale è richiamato 78 anni dopo dal capitano Picard, comandante dell'*Enterprise* della Next Generation, per combattere il malvagio Soran. 7° film della serie (cinematografica), sarà ricordato, almeno dagli affezionati di *Star Trek*, come quello della morte di Kirk (Shatner) e del passaggio delle consegne a Patrick Stewart e agli altri nuovi interpreti. Nonostante i rimandi a *Solaris* di Stanislaw Lem e a *Cronache marziane* di Ray Bradbury, la sceneggiatura è una volta di più l'anello debole della catena. Seguito da *Primo contatto*. Avv. 118' T ★★ ○○

Genesi. La creazione e il diluvio It.-Germ. 1994 di Ermanno Olmi con Omero Antonutti • Un vecchio saggio (Antonutti) racconta alla sua tribù (gente comune del popolo del Marocco, dove è stato girato) come nacque il mondo: Adamo ed Eva, la cacciata dall'Eden, Caino e Abele, il diluvio universale, l'arca di Noè (ancora Antonutti). Olmi mette in immagini i primi sette capitoli della Genesi biblica con il suo abituale linguaggio di spoglia e severa semplicità, e un atteggiamento contemplativo che più di una volta scade o in un'illustrazione estetizzante o nella retorica didattica. Rigoroso e inerte. Bibl. 94' T ★★★ ○○

Genesis (*Genesis*) Fr. 2004 di Claude Nuridsany, Marie Pérennou • I due autori del pregevole *Microcosmos* (1996), dedicato agli insetti, "girando il binocolo nell'altro senso", allargano il loro punto di vista alla nascita e alle tappe principali dello sviluppo della vita sul nostro pianeta. Il principio che hanno seguito è, insieme, semplice e artificioso: immagini spettacolari, rare, accompagnate da un commento poetico-scientifico, detto dalla voce dell'attore Sotigui Kouyate nei panni di un "griot" (cantastorie) africano. Esistono 2 modi di vedere il film: 1) considerarlo un'antologia di frammenti sotto il segno di un innegabile virtuosismo tecnico-espressivo, tenuti insieme da un discorso didattico di taglio occidentale che ha poco da spartire con la tradizione culturale di un cantastorie africano; 2) non far caso al commento parlato e limitarsi a godere lo spettacolo straordinario offerto dallo splendore iperrealista delle forme viventi animali e vegetali nella loro abbacinante varietà. Doc. 81' (RAG) ★★★ ○○

Il genio① (*Le grand Escogriffe*) Fr.-It. 1976 di Claude Pinoteau con Yves Montand, Claude Brasseur, Agostina Belli, Valentina Cortese, Adolfo Celi, Aldo Maccione, Ely Galleani, Gianni Cavina • Tre francesi – un impresario fallito, il suo riluttante socio e un'attricetta – tentano il sequestro del figlio di un ricco levantino, ma, lestofanti dal cuor d'oro, si pentono. Commedia all'italiana in salsa francese che s'affida specialmente all'arguzia dei dialoghi di Michel Audiard e all'estro istrionico del duo Montand-Brasseur. Comm. 100' T ★★ ○○○○

Il genio② (*Holy Man*) USA 1998 di Stephen Herek con Eddie Murphy, Jeff Goldblum, Kelly Preston, Robert Loggia, James Brown, Nino Cerruti Comm. 100' T ★½ ○○

Il genio della rapina (*$(Dollars)*) USA 1972 di Richard Brooks con Warren Beatty, Goldie Hawn, Gert Fröbe, Robert Webber, Scott Brady • Specialista in congegni antifurto, installa in una banca di Amburgo uno speciale sistema elettronico che poi sfrutta per impossessarsi di una grossa somma, depositata da loschi trafficanti che non possono denunciarlo alla polizia, ma intendono dargli una lezione. Umorismo più suspense in una sorridente lezione di regia (e di sceneggiatura) col veleno nella coda. Racconto senza morale, *$(Dollars)* è un esercizio divertente, simpatico, inutile come una macchina celibe. Interpreti ineccepibili. Thrill. 119' T ★★★ ○○○

Il genio della truffa (*Matchstick Men*) USA 2003 di Ridley Scott con Nicolas Cage, Sam Rockwell, Alison Lohman, Bruce Altman, Bruce McGill, Sheila Kelley • Da un romanzo di Eric Garcia, adattato da Nicholas e Ted Griffin. Roy, esperto e meticoloso artista della truffa, soffre di una forma di OCD (*Obsessive-Compulsive Disorder*). Uno psicanalista, consigliatogli da Frank, suo giovane socio e complice, lo convince a incontrare Angela, la figlia adolescente che non ha mai visto. Scoperto il mestiere del padre, l'eccitata ragazzina lo implora di farla giocare in una delle sue imprese. Doppio colpo di scena finale. Attratto da un intelligente copione di umorismo aguzzo e di retrogusto doloroso, Scott fa un'accorta incursione nell'orto della commedia, scegliendo le immagini giuste e le musiche adatte nello sfaccettato ritratto della solitudine del protagonista. La 1ª parte è la migliore. Non mancano in giro detrattori di Cage: questo film li smentisce. La direzione degli attori, d'altronde, è infallibile. Oltre a *matchstick men*, lo slang americano annovera altri vocaboli per indicare i truffatori: *con-artists, grifters, flim-flam men*. Comm. 115' (RAG) ★★★ ○○○

Un genio, due compari, un pollo Vedi **Un genio, due compari, un pollo**

Un genio in famiglia (*So Goes My Love*) USA 1946 di

Frank Ryan con Myrna Loy, Don Ameche, Rhys Williams, Bobby Driscoll, Richard Gaines • Da Boston a Brooklyn in cerca di un marito ricco, bella nubile s'innamora e sposa un eccentrico inventore. Meglio così. Serena commediola per famiglie, tutta rose e fiori. BN Comm. 88' T ★★ ○○

Genio per amore (*I.Q.*) USA 1994 di Fred Schepisi con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter Matthau, Stephen Fry, Lou Jacobi, Gene Saks, Charles Durning Sent. 95' T ★★ ○○

Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso It. 2010 di Giovanni Veronesi con Silvio Orlando, Luciana Littizzetto, Michele Placido, Elena Sofia Ricci, Margherita Buy, Piera Degli Esposti, Chiara Passarelli, Andrea Facchinetti • Reduce dall'ennesimo scontro col figlio, professore d'italiano dà un tema in classe: "Genitori e figli: istruzioni per l'uso". La 14enne Nina per la prima volta si trova a riflettere sui suoi familiari: mamma caposala sempre incazzata (brava la Littizzetto che meriterebbe di più), papà che se n'è andato per vivere in barca, fratellino razzista convinto, una nonna mai conosciuta che compare dopo 20 anni. Ma presto ogni vicenda va avanti per conto suo e Nina parla soprattutto delle sue amiche e del suo primo amore. Un buon inizio che si perde per strada, con la famiglia di Alberto (Placido e la Buy bravi e autonomi) sopraffatta da quella della sua allieva. Un buon cast sottousato per dare spazio ai giovani bellocci e insignificanti. Siamo nel mare dei luoghi comuni della più banale commedia all'italiana postmoderna, e non se ne esce. Filmauro produce e Veronesi promette tanto e mantiene poco, soprattutto per mancanza del coraggio di osare. L'episodio dello studente cinese esperto a sverginare è assai sgradevole. Comm. 110' T ★★ ○○○○

Genitori in blue jeans It. 1960 di Camillo Mastrocinque con Ugo Tognazzi, Peppino De Filippo, Scilla Gabel, Franco Fabrizi, Lynn Shaw, Corrado Pani, Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Tiberio Murgia • Peppino, sarto e avaro, preferisce dedicarsi al recupero dei figli degli amici che alla bella Wanda che lo vuole sposare. A Parigi incontra un'americana e perde la testa. Piccanti, patetiche, squallide peripezie di un gruppo di amici, tipici rappresentanti di una certa piccola borghesia romana, che tentano di praticare la "dolce vita" su scala minima. BN Comm. 100' T ★★ ○○○

Genitori in trappola (*The Parent Trap*②) USA 1998 di Nancy Meyers con Lindsay Lohan, Natasha Richardson, Dennis Quaid Comm. 127' T ★½ ○○

Genova senza risposte It. 2002 di Federico Micali, Teresa Paoli, Stefano Lorenzi • Rapporto sui fatti del controvertice G8 di Genova da lunedì 16 luglio a sabato 21 luglio 2001 con una testimonianza sulle infamie poliziesche nella caserma di Bolzaneto e le immagini della scuola Pertini (già Diaz) dopo il blitz di sabato notte. Il video originale è stato ampliato di 18' con un aggiornamento al luglio 2002, diviso in 4 capitoli: 1) lo stato delle indagini, secondo i legali del Genoa Legal Forum; 2) le denunce di due sanitari; 3) gli effetti dei gas CS, il cui uso in guerra è stato vietato da convenzioni internazionali per le loro conseguenze irreversibili (furono sparati 6.200 lacrimogeni); 4) le ipotesi su piazza Alimonda con la controinchiesta sulla morte di Carlo Giuliani. Film *no profit* e *no copyright* che, grazie all'intervento della distribuzione Pablo di Gianluca Arcopinto, è stato trasposto in pellicola bianco e nero. Nei titoli di testa si legge la scritta: "La paura che la gente non ti creda, cresce esageri, che non è possibile che quello che dici di aver visto è vero." Impaginato con lucida e incalzante efficacia, è un film militante di controinformazione che mostra in azione i vari gruppi di quelle giornate: i disobbedienti, gli emigranti, i pacifisti di Lilliput, il black bloc dalla tattica distruttiva, i cobas, le donne, i ragazzi, i vecchi, le repressioni indiscriminate delle forze dell'ordine, secondo una precisa e prestabilita strategia. Oltre alla rabbia e all'indignazione, può suscitare sgomento, ansia, paura. È un film dell'orrore che fa riflettere. Riprese in video digitale, selezione e montaggio da 40 ore di girato di Lorenzi. BN Doc. 77' T ★★★

Genova - Un luogo per ricominciare (*Genova*) GB 2008 di Michael Winterbottom con Colin Firth, Willa Holland, Perla Haney-Jardine, Catherine Keener, Hope Davis • Due coniugi di Chicago e le loro figlie Kelly (16 anni) e Mary (10 anni) viaggiano in auto attraverso l'innevato Illinois quando, anche per colpa di Mary, hanno un incidente in cui muore la madre. 5 mesi dopo, in compagnia dell'amica Barbara, lasciano Chicago per Genova, dove lui è stato invitato per un corso all'università. È l'unica parte debole di un film girato a basso costo in un digitale molto mobile (fotografia: Marcel Zyskind) che l'eclettico e imprevedibile Winterbottom ha scritto con Laurence Coriat. Tema centrale: l'elaborazione di un soffrire che, come diceva Eschilo, è anche un dono per conoscere sé stessi e uscire da uno stato confusionale. Ciascuno dei 3 lo elabora a modo suo: il padre (il misurato Firth) preoccupandosi delle figlie; l'adolescente Kelly cercando di rimuoverlo col primo amore e il sesso; la piccola Mary con lo spettro benigno della madre (che lei sola vede) che le offre incoraggianti sorrisi e parole di perdono. Fa da sfondo – o da limbo? – Genova che con i *carruggi* del vecchio centro storico è la città ideale per perdersi, ma che corrisponde anche allo smarrimento doloroso dei personaggi, sebbene non manchino gli slarghi aperti sul mare della Liguria (Camogli, San Fruttuoso, Moneglia). È qualcosa di più di uno sfondo: diventa quasi un personaggio persino inquietante, inseparabile dalla narrazione. Musica: Melissa Parmenter. Distribuito in Italia da Franco Zuliani. Premio per la regia al Festival di San Sebastián (Spagna) e di Tallinn (Estonia), presentato a quelli di Toronto e Londra, al Fiuggi Family Festival e al Laurafilmfestival di Levanto 2009. Dramm. 94' T ★★★ ○○○

Gente allegra (*Tortilla Flat*) USA 1942 di Victor Fleming con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield, Frank Morgan, Akim Tamiroff, Donald Meek, Allen Jenkins • Dal romanzo *Pian della Tortilla* (1935) di John Steinbeck: picaresche avventure di un gruppo di "paisanos" vagabondi della California. Tutto va bene, ma quando l'amore ci mette lo zampino, il rischio diventa grosso. Spettacolare, gustoso, piacevole, pittoresco, inverosimile. Come un musical senza musica. BN Comm. 105' T ★★½ ○○○

Gente comune (*Ordinary People*) USA 1980 di Robert Redford con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Timothy Hutton, Elizabeth McGovern, Judd Hirsch, Dinah Manoff, M. Emmet Walsh • La vita ordinata e serena dei Jarrett di Chicago è devastata dalla morte di uno dei due figli. L'altro è straziato da un forte senso di colpa. Uno psichiatra li aiuta. Tenerissimo di fuori e molliccio, un po' sfatto di dentro. Nei limiti del suo psicologismo, in bilico sul lacrimevole, è anche un film fievolmente critico che dice qualche verità. 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura (Alvin Sargent da un romanzo di Judith Guest) e Hutton. Dramm. 123' G ★★ ○○○○

Gente dell'aria It. 1943 di Esodo Pratelli con Gino Cervi, Antonio Centa, Adriana Benetti, Elisa Cegani, Paolo Stoppa, Aldo Silvani, Virgilio Riento • Due fratelli, di cui uno aviatore, s'innamorano della stessa ragazza. La rivalità porta all'astio. Soltanto quando anche l'altro, quello che era rimasto a terra, è chiamato alle armi, il risentimento si scioglie. Soggetto di Bruno Mussolini, medaglia d'oro. Tra gli sceneggiatori Renato Simoni, illustre critico teatrale. Un inno all'aviazione del tempo fascista, ma non senza garbo e pudore. Patriottico con la sordina. BN Dramm. 78' T ★★ ○○

Gente del nord (*Winter People*) USA 1989 di Ted Kotcheff con Kurt Russell, Kelly McGillis, Lanny Flaherty, Lloyd Bridges, Mitchell Ryan, Eileen Ryan, Amelia Burnette Dramm. 110' G ★½ ○○

Gente di notte (*Night People*) USA 1954 di Nunnally Johnson con Gregory Peck, Anita Björk, Broderick Crawford, Rita Gam, Walter Abel, Buddy Ebsen • A Berlino uno scambio di prigionieri tra americani e russi non si risolve facilmente. Realizzato con mestiere, ma senza particolari meriti, cade a volte in ingenuità inaspettate. Guerra fredda e suspense. Spion. 93' T ★★ ○○

Gente di rispetto IT. 1975 di LUIGI ZAMPA con FRANCO NERO, JENNIFER O'NEILL, CLAUDIO GORA, JAMES MASON, ORAZIO ORLANDO, ALDO GIUFFRÉ • Giovane maestra del Nord va a insegnare in un paese della Sicilia occidentale. Tutti gli uomini che l'avvicinano sono trovati morti. Come macchina narrativa è anche troppo ingegnosa: una parabola sul potere nella forma di un giallo politico. Infastidisce e offende il modo in cui sono rappresentati la gente siciliana e i suoi costumi. Giustificate parzialmente nel campo della commedia erotica, certe accentuazioni deformanti non sono sopportabili in un dramma che pretende di essere realistico: diventano una forma di disprezzo. Tratto da un romanzo di Giuseppe Fava, il giornalista ucciso dalla mafia. La O'Neill attendibile, Mason spaesato. Dramm. 115' S ✱✱ ooo

Gente di Roma IT. 2003 di ETTORE SCOLA con GIORGIO COLANGELI, ANTONELLO FASSARI, FABIO FERRARI, FIORENZO FIORENTINI, ARNOLDO FOÀ, SABRINA IMPACCIATORE, VALERIO MASTANDREA, STEFANIA SANDRELLI, NANNI MORETTI, ROLANDO RAVELLO Comm. 100' T ✱✱ oo

La gente mormora (*People Will Talk*) USA 1951 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con CARY GRANT, JEANNE CRAIN, FINLAY CURRIE, WALTER SLEZAK, SIDNEY BLACKMER, HUME CRONYN • Ginecologo dai metodi poco ortodossi, il dott. Pretorius suscita perplessità nel suo ambiente per la strana amicizia che lo lega al suo maggiordomo e per la decisione di sposare una ragazza madre. Un invidioso collega cerca di danneggiarlo. Dalla commedia *Dr. med. Hiob Prätorius* (1932) del tedesco Kurt Goetz, già portata sullo schermo con la regia dell'autore in *Frauenarzt Dr. Prätorius* (1950), Mankiewicz ha tratto un film che, nelle apparenze di commedia romantica a lieto fine, mette a confronto l'umanesimo del suo protagonista e le ipocrisie della società nordamericana. È pure una denuncia cifrata del clima di sospetto e persecuzione durante la "caccia alle streghe" del maccartismo. Verboso e un po' predicatorio, ma l'amalgama dei suoi disparati ingredienti è condotto con aguzza intelligenza. Il regista lo teneva per uno dei suoi film preferiti. La pièce di Goetz fu riportata sullo schermo nel 1965 in Germania con la regia di Kurt Hoffman. BN Comm. 110' T ✱✱✱ ooo

La gentilezza del tocco IT. 1987 di FRANCESCO CALOGERO con MAURIZIO PUGLISI, ANTONIO ALVEARIO, ROSALBA SCIMONE, DANIELA PALETTO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, ANTONIO CALDARELLA • Ispirato a *Il libro dell'inquietudine* di Fernando Pessoa. Un correttore di bozze crede di scoprire nella frase della recensione di un critico musicale la chiave di un giallo sentimentale. Girato in 16 mm a costi stracciati, è un piccolo film di garbo che rimanda a Nanni Moretti, ricorda Truffaut e fa l'occhiolino a Woody Allen. Premiato a Bellaria 1988. Comm. 80' T ✱✱½ oo

Gentili signore IT. 1988 di ADRIANA MONTI con MARINA CONFALONE, ANNA BONAIUTO, ANITA LAURENZI, ANGELA FINOCCHIARO, RELDA RIDONI, GIAMPIERO SOLARI, DINA CARBONE • Alla periferia di Milano un gruppo di casalinghe gestisce una cooperativa di stampa su stoffe. I problemi finanziari s'intrecciano con i rapporti personali, rischiano di spaccare il gruppo. Girato in 16 mm e prodotto a costi molto bassi, ha, nel suo sommesso microrealismo, garbo, precisione, lucidità di sguardo e un grande affetto per i personaggi. Attrici tutte brave, bravissime la Buonaiuto e la Confalone. Premiato a Bellaria con un Gabbiano d'oro. Comm. 100' T ✱✱✱ oo

Gentiluomo dilettante - Il nuovo Robin Hood (*The Amateur Gentleman*) GB 1936 di THORNTON FREELAND con DOUGLAS FAIRBANKS JR., ELISSA LANDI, GORDON HARKER, BASIL SYDNEY, HUGH WILLIAMS, MARGARET LOCKWOOD • Da un romanzo di Jeffery Farnol. Durante la Reggenza (1811-20), per discolpare il padre locandiere accusato di furto, giovanotto di campagna si traveste da aristocratico e da pugile itinerante e s'introduce nella bella società di Londra. Le spericolate acrobazie dell'atletico Fairbanks (anche produttore) sono da godere. BN Avv. 102' T ✱✱ oo

Un gentleman a New York (*Stars and Bars*) USA 1988 di PAT O'CONNOR con DANIEL DAY-LEWIS, HARRY DEAN STANTON, MAURY CHAYKIN, JOAN CUSACK, KEITH DAVID, SPALDING GRAY, WILL PATTON Comm. 94' T ✱½ oo

Gentlemen Broncos (*Gentlemen Broncos*) USA 2009 di JARED HESS con MICHAEL ANGARANO, SAM ROCKWELL, JENNIFER COOLIDGE, JEMAINE CLEMENT, HÉCTOR JIMÉNEZ • 3° film di Jared Hess, di nuovo scritto con la moglie Jerusha, importato in Italia e di valore decrescente dopo lo stimolante esordio in *Napoleon Dynamite* (2004). Nella sua miscela di fiaba grottesca e umorismo satirico con personaggi un po' folli, si colloca nei paraggi del cinema di Gondry, qualche gradino più in basso. La vicenda fa perno su un plagio letterario, quello di uno scrittore di successo che scopiazza la spericolata saga di SF di un giovane sconosciuto. Come nei film precedenti, la commedia si affida a un comico al quale si devono le sequenze e le trovate più divertenti. Non molte. Prolisso. Comm. 119' T ✱✱ oo

Geometria di un delitto (*The Big Cube*) USA-MEX. 1969 di TITO DAVISON con LANA TURNER, GEORGE CHAKIRIS, RICHARD EGAN, KARIN MOSSBERG, DAN O'HERLIHY Dramm. 98' G ✱ oo

George Washington (*George Washington*) USA 2000 di DAVID GORDON GREEN con CANDACE EVANOFSKI, DONALD HOLDEN, DAMIAN JEWAN LEE, CURTIS COTTON III, RACHAEL HANDY, PAUL SCHNEIDER • Esordio, accolto con favore quasi unanime dalla critica USA, del giovane sceneggiatore-regista Green, racconta l'estate, in una cittadina del North Carolina, di un gruppo di adolescenti poveri, quasi tutti afroamericani. George, uno di loro che sogna di diventare presidente alla Casa Bianca, provoca per incidente la morte di un amico e poi, come per riscattarsi, salva un coetaneo bianco dall'annegamento. Film d'autore che, scansando gli stereotipi dell'argomento, mette a fuoco le contraddizioni profonde della complessa società USA con una scrittura stilizzata, metaforica, persino onirica, qua e là estetizzante. Fotografia: Tim Orr. In Italia passato solo in TV. Dramm. 89' T ✱✱✱ oo

Georgia① (*Georgia*①) USA 1987 di BEN LEWIN con JUDY DAVIS, JOHN BACH, JULIA BLAKE, ALEX MENGLET • Giovane avvocato-investigatrice dalla brillante carriera entra in crisi quando a una mostra fotografica capisce che dietro il mistero della violenta morte della madre c'è una tragica verità. Insolito dramma intrigante, affidato all'interpretazione della Davis in un doppio ruolo. Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Georgia② (*Georgia*②) USA-FR. 1995 di ULU GROSBARD con JENNIFER JASON LEIGH, MARE WINNINGHAM, TED LEVINE, JOHN DOE, JOHN C. REILLY, MAX PERLICH • Scritto da Barbara Turner che l'ha prodotto con la figlia J.J. Leigh. Ambiziosa ma senza talento, Sadie vorrebbe diventare come la sorella Georgia (Winningham), cantante di successo. Intanto si distrugge con alcol, droghe, invidia. Un ritratto di donna che, insieme, affascina e irrita; l'attenta analisi psicologica delle tensioni familiari e professionali, le eccellenti sequenze di concerto ne fanno un film insolito e notevole. E almeno una scena memoranda, quella in cui la stonata Leigh canta "Take Me Back" di Van Morrison. Dramm. 117' G ✱✱✱ o

Georgy, svegliati (*Georgy Girl*) GB 1966 di SILVIO NARIZZANO con JAMES MASON, LYNN REDGRAVE, ALAN BATES, CHARLOTTE RAMPLING, CLAIRE KELLY, BILL OWEN • Bruttina, ma piena di vita, Georgy vive a Londra in *ménage à trois*, viene chiesta in moglie da un magnate della finanza, ma preferisce occuparsi del figlio illegittimo dell'amica ingrata con cui condivide l'appartamento. Tratto da un romanzo di Margaret Foster, è un'altra storia sulla "swinging London" degli anni '60: decontratto, intelligente, brioso, spregiudicato. Mason e la Redgrave ebbero una nomination agli Oscar con la fotografia di Ken Higgins e la canzone del titolo. BN Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

Geppo il folle IT. 1978 di ADRIANO CELENTANO con ADRIANO CELENTANO, CLAUDIA MORI, PIETRO BRAMBILLA, FELICE ANDREASI, MARCO COLUMBRO, JENNIFER, LORY DEL SANTO, MICKI DEL PRETE • Cantante di successo in Italia, vuole diventarlo anche in America dove vive il suo idolo, Barbra Streisand. Ma non sa l'inglese. Muore, risorge come Gesù Cristo, predica. È un film tremendo. Si è imbarazzati a parlarne. Dire che è brutto sarebbe troppo o troppo poco. Dove finisce la megalomania e dove comincia la balordaggine? L'edizione TV è tagliata di una ventina di minuti e parzialmente rimontata. Celentano responsabile anche della sceneggiatura e del montaggio psichedelico alla padana. Nelle scene di massa allo stadio le comparse pagarono il biglietto d'ingresso, pur di comparire accanto al loro idolo. Mus. 118' T ✱ ooo

Gerarchi si muore IT. 1962 di GIORGIO C. SIMONELLI con ALDO FABRIZI, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, LUIGI PAVESE, HÉLÈNE CHANEL, RAIMONDO VIANELLO, YVONNE MONLAUR, UBALDO LAY BN Comico 98' T ✱✱ oo

Geremia, cane e spia (*The Shaggy Dog*) USA 1959 di CHARLES T. BARTON con FRED MACMURRAY, JEAN HAGEN, TOMMY KIRK, CECIL KELLAWAY, TIM CONSIDINE, ANNETTE FUNICELLO BN Fant. 104' T ✱½ ooo

Germania anno 90 nove zero (*Allemagne année 90 neuf zero*) FR. 1991 di JEAN-LUC GODARD con EDDIE CONSTANTINE, HANNS ZISCHLER, CLAUDIA MICHELSEN, ANDRÉ S. LABARTHE, NATHALIE KADEM, ROBERT WITTMERS, ANTON MOSSINE • Ex agente segreto USA, Lemmy Caution vive sotto falso nome e senza soldi in qualche parte della ex DDR, dimenticato da tutti dopo la caduta del muro di Berlino. Si aggira alla ricerca di quell'"Occidente" che non riesce più a distinguere dal resto e a raggiungere perché "sono strade che non portano da nessuna parte". Partitura per voci, musiche, rumori, personaggi letterari e spezzoni di film d'epoca, divisa in 6 capitoli di fiction in colore con intervalli di materiale d'archivio tratti da cinegiornali e da film di Ejzenštejn, Lang, Murnau, Grüne, Ophüls e altri. È la cronaca di un viaggio in Germania: "Lemmy Caution è davvero l'ultimo eroe romantico di Godard, che lo usa come vecchio combattente disponibile ad ogni avventura" (A. Farassino). Godard continua a porre domande, consapevole dell'impotenza, propria e altrui, di spiegare il mondo, ma lucido nel lavorarci sopra con immagini chiare e distinte e molta malinconia. Realizzato per una serie TV di Antenne 2 sulla solitudine e presentato a Venezia 1991. BN/Col. Dramm. 62' T ✱✱✱ oo

Germania, anno zero IT.-GERM. 1948 di ROBERTO ROSSELLINI con FRANZ GRÜGER, EDMUND MESCHKE, BARBARA HINTZ, INGETRAUD HINTZE • Nella Berlino del '46, devastata dai bombardamenti e dalla miseria, un ragazzino che mantiene tutta la famiglia uccide per disperazione il padre malato e si dà la morte. Il ritratto di un paese in ginocchio attraverso la disperazione di un innocente. Nell'itinerario di Rossellini un'opera di transizione tra il neorealismo sociale e l'attenzione ai drammi esistenziali dell'individuo. La passeggiata del bambino attraverso una Berlino ostile e sconvolta è una grande pagina di cinema. Carlo Lizzani collaborò alla sceneggiatura e vennero utilizzati numerosi attori non professionisti. Il titolo è preso da L'année zero de l'Allemagne di E. Marin. Premiato al Festival di Locarno. BN Dramm. 75' G ✱✱✱✱ oo

Germania in autunno (*Deutschland im Herbst*) RFT 1978 di ALF BRUSTELLIN, HANS P. CLOOS, RAINER WERNER FASSBINDER, ALEXANDER KLUGE, MAXIMILIANE MAINKA, BEATE MAINKA-JELLINGHAUS, EDGAR REITZ, KATJA RUPÉ, VOLKER SCHLÖNDORFF, BERNHARD SINKEL con ARMIN MEIER, LILO PEMPEIT, HANNELORE HOGER, HELMUT GRIEM, WOLF BIERMANN, HEINZ BENNENT • Radiografia collettiva della Germania nell'autunno 1977 dopo il sequestro e l'uccisione dell'industriale Hans-Martin Schleyer; il dirottamento di un Boeing della Lufthansa a Mogadiscio con l'intervento di reparti specializzati che liberano gli ostaggi; la morte, nel carcere di Stammheim, dei terroristi Andreas Baader, Gudrun Esslin, Jan Carl Raspe e Ulrike Meinhof. Realizzato a ridosso della cronaca e già pronto nel febbraio 1978, mescola spettacolo e ideologia, analisi critica e indignazione civile, finzione e documentario. I racconti simbolici o metaforici si alternano con le testimonianze di taglio documentario. Per i temi che affronta – terrorismo, involuzione dello stato di diritto, crisi della sinistra, comportamento dell'opinione pubblica – riguarda anche gli italiani. Mandato in onda su RAI2 nel 1980. Ep. 124' G ✱✱✱ ooo

Germania pallida madre (*Deutschland Bleiche Mutter*) RFT 1980 di HELMA SANDERS-BRAHMS con EVA MATTES, ERNST JACOBI, ELISABETH STEPANEK, ANGELIKA THOMAS • Tre lustri di storia tedesca, dalla fine degli anni '30 ai primi anni '50, attraverso le vicende di Lena, moglie di Hans e madre di Anna. Diviso in 3 parti (il nazismo, la guerra e la sconfitta, il dopoguerra nella Germania Federale), il film è accostabile a *Il matrimonio di Maria Braun* (1978) di Fassbinder, ma meno riuscito. In entrambi i casi le protagoniste diventano figure simboliche della Germania. Qui la storia è raccontata con gli occhi, la sensibilità, la memoria di una donna. La 3ª parte è la migliore. Dramm. 105' G ✱✱✱ oo

Germinal (*Germinal*②) FR. 1993 di CLAUDE BERRI con RENAUD, GÉRARD DEPARDIEU, MIOU-MIOU, JEAN CARMET, JUDITH HENRY, LAURENT TERZIEFF, BERNARD FRESSON, ANNY DUPEREY • Dal romanzo (1885) di Émile Zola, il 13° del ciclo Rougon-Macquart. Nella Francia del Nord del 1863 una storia di minatori sfruttati, di uno sciopero e di una rivolta che si chiude nella disperazione rassegnata dei superstiti sconfitti. Protagonista del romanzo e delle due precedenti versioni filmiche (di Albert Cappellani nel 1913, muta; di Yves Allégret nel 1962 con *La furia degli uomini*) è Etienne Lantier, figlio di Gervaise. Lo è anche qui, interpretato dal cantautore di sinistra Renaud, non più che corretto, ma il baricentro drammatico è spostato verso Maheu (Depardieu) e la sua indomita consorte (Miou-Miou). Costato 40 miliardi di lire e visto in Francia da 6 milioni di spettatori. Nonostante la lunghezza che è anche prolissità, si avvertono i tagli e i salti rispetto a un'edizione TV di tre ore. La lettura in chiave populista del produttore-regista Berri è rozza, persino ingenua nel suo manicheismo; le sgradevoli atrocità zoliane sono esposte troppo a freddo. È una illustrazione di Zola, non una rilettura critica e personale. Dramm. 158' G ✱✱ oooo

Geronimo① (*Geronimo*) USA 1962 di ARNOLD LAVEN con CHUCK CONNORS, KAMALA DEVI, ROSS MARTIN, ADAM WEST, PAT CONWAY • Geronimo, stanco e amareggiato dai tradimenti dei bianchi, decide di portare il suo popolo in Messico e continuare la guerriglia. Interviene un'inchiesta del Congresso che riconosce i diritti degli indiani. Laven ha saputo dare alle gesta di Geronimo uno sfondo naturale di alta suggestione (grazie alla bella fotografia di Alex Phillips). La narrazione è spiccia, agile, degna della migliore tradizione dei western d'azione. Connors è un Geronimo ieratico e convincente. West. 101' T ✱✱½ ooo

Geronimo② (*Geronimo: An American Legend*) USA 1993 di WALTER HILL con JASON PATRIC, ROBERT DUVALL, GENE HACKMAN, WES STUDI, MATT DAMON, KEVIN TIGHE • Rinchiuso con i suoi Apaches Chiricahua nella riserva di Turkey Creek, a causa di numerosi soprusi, nel 1885 Geronimo (Studi) si ribella e riprende le armi. La guerra indiana ricomincia ai confini col Messico. Ridotto con pochi uomini, Geronimo si arrende al tenente Charles Gatewood (Patric), suo amico. L'accordo è due anni in Florida e poi ritorno alle loro terre in Arizona. 2° western di Hill, cineasta urbano, dopo *I cavalieri dalle lunghe ombre*. Circoscritto al biennio 1885-86, è la storia di una sconfitta che celebra il vinto e vitupera il vincitore. Non a caso si chiude con le dimissioni dall'esercito del narratore (Damon). Ma l'aspetto più interessante del film sul piano narrativo – la sua dimensione critica e didattica – finisce col coincidere con il suo limite. Scritto da John Milius e Larry Gross. West. 115' T ✱✱✱ oo

Gerry (*Gerry*) USA 2002 di GUS VAN SANT con CASEY AFFLECK, MATT DAMON • Due giovani amici – entrambi di nome Gerry – percorrono una strada con un'auto in cui la musica (pianoforte di Arvo Pärt) copre il silenzio del deserto roccioso. Quando lasciano il loro meccanico riparo per prendere una scorciatoia, si perdono. Girato prima di *Elephant*, ha per soggetto il confronto di uno spazio e di due corpi. L'attesa della salvezza ha per contrappunto il gusto dell'avventura e dell'azzardo, il disorientamento si combina con la lotta per la vita e implica una domanda metafisica: che cosa

si prova quando ci si confronta con la propria fine? Più che sperimentale, è un film su un'esperienza sensoriale che turba e affascina per il suo splendore plastico (fotografia in Arriscope: Harris Savides): "La sensazione d'infinito – il paesaggio è filmato come una superficie lunare ripresa da una Steadycam – si ripercuote sullo spettatore e ne confonde la percezione del tempo" (F. Colombani). Sceneggiatura e montaggio sono firmati dal regista e dai due interpreti. Gerry, in gergo, indica la capacità di sfruttare un'opportunità, ma sta anche per "fregatura". Dramm. 103' T *** o

Gertrud (*Gertrud*) DAN. 1964 di CARL THEODOR DREYER con NINA PENS RODE, BENDT RHOTE, EBBE RODE, BAARD OWE, AXEL STRÖBE, ANNA MALBERG • Dal dramma teatrale (1906) di Hjalmar Söderberg: a Stoccolma all'inizio del secolo Gertrud, infelicemente sposata con un avvocato con ambizioni politiche, ritrova un noto poeta che un tempo aveva amato, ha una breve relazione con un giovane compositore e sceglie infine di vivere sola. Molti anni dopo, ormai vecchia – in un epilogo aggiunto da Dreyer – riceve la visita di un amico psichiatra al quale confida quanta importanza abbia avuto l'amore nella sua vita. Questo dramma d'anime è l'ultimo film di Dreyer che lo realizzò a 75 anni, portando alle estreme conseguenze l'austerità ieratica del suo linguaggio scarnificato con un'operazione stilistica (inquadrature fisse, piani-sequenza, suono in presa diretta, recitazione quasi atonale) che rimanda al cinema di Bresson e Straub. "Ricorda in follia e in bellezza le ultime opere di Beethoven" (J.-L. Godard). Questa Gertrud – che di sé stessa dice: "Ho molto sofferto, e spesso ho sbagliato, ma ho amato" – è il personaggio femminile più forte del cinema di Dreyer e uno dei più grandi del cinema. BN Dramm. 116' G **** oo

La Gerusalemme liberata IT. 1918 di ENRICO GUAZZONI con AMLETO NOVELLI, GIANNA TERRIBILI-GONZALES, EMILIO GHIONE, EDY DARCLEA, OLGA BENETTI, ELENA SANGRO, BEPO A. CORRADI, LJUBOMIR STANOJEVIC, EDUARDO MONTENEVE, RINALDO RINALDI, AMERIGO DI GIORGIO, ARISTIDE GARBINI, ALFREDO GELMI • Con un soggetto tratto dal poema (1581) di Torquato Tasso, sceneggiato e prodotto dallo stesso Guazzoni, attivo come regista dal 1908 al 1914, che ne curò anche scene e costumi e che aveva diretto nel 1911 una precedente versione più corta (1000 m) per la Cines. Imperniato sul personaggio di Tancredi (Novelli, 1881-1924), vanta grandiose scene di battaglia che un recensore del londinese *Bioscope* ritenne superiori a quelle di Griffith. La scena finale, annunciata da una dissolvenza, è dedicata all'ingresso delle truppe alleate a Gerusalemme nel 1917. Alla Cineteca Nazionale di Roma è conservata una riedizione sonorizzata del 1934 (2042 m) con musiche di Luigi Avitabile e le scene mute doppiate con dialoghi di Fausto Salvadori, responsabile anche di una "cornice" interpretata da Adolfo Geri nel ruolo del Tasso. Nel 2000 da una copia con titoli e didascalie in inglese, proveniente dalla George Eastman House di Rochester (N.Y.) e controtipata, è stata ricavata una nuova copia positiva con titoli e colorazioni originali di 435 m più corta dell'originale. BN/Col. Dramm. 98' (1473 m) T ** ooo

Gervaise (*Gervaise*) FR. 1955 di RENÉ CLÉMENT con MARIA SCHELL, FRANÇOIS PÉRIER, SUZY DELAIR, JANY HOLT • Dal romanzo *L'assommoir* (1877) di Émile Zola: i tristi casi di una lavandaia nella Parigi dell'ultimo Ottocento che deve mantenere, lavorando duramente, la famiglia e un marito troppo attaccato al vino. Non ha miglior fortuna con l'amante. Straordinario a livello plastico (foto in bianconero di René Juillard), è l'equivalente francese dei film dickensiani di David Lean. Film d'epoca nello spirito come nello stile. Un affresco sociale, un po' accademico e freddo. Coppa Volpi a Venezia per la Schell. BN Dramm. 116' S *** ooo

Gesù di Montréal Vedi **Jésus of Montréal**

Gesù di Nazareth IT.-GB 1977 di FRANCO ZEFFIRELLI con ROBERT POWELL, OLIVIA HUSSEY, ANNE BANCROFT, JAMES MASON, ROD STEIGER, ANTHONY QUINN, CLAUDIA CARDINALE, MICHAEL YORK, JOHN GIELGUD, ERNEST BORGNINE, VALENTINA CORTESE, RENATO RASCEL, JAMES FARENTINO Bibl. 237' T ** oooo

Getaway! (*The Getaway*①) USA 1972 di SAM PECKINPAH con STEVE MCQUEEN, ALI MACGRAW, BEN JOHNSON, BO HOPKINS, AL LETTIERI, SALLY STRUTHERS, SLIM PICKENS • Uscito di prigione, rapinatore si ricongiunge alla moglie, compie un grosso colpo e con lei si rifugia nel Messico. Violento, amorale, stringato, ricco di eccessi e di tensione, questo film d'azione sulle imprese di una coppia criminale, reciprocamente infedele ma unita, è un efficace compromesso tra le ambizioni di Peckinpah e il divismo di McQueen. Sceneggiato da Walter Hill su un romanzo di Jim Thompson (1959). Dramm. 122' S ***½ ooo

Getaway (*The Getaway*②) USA 1994 di ROGER DONALDSON con ALEC BALDWIN, KIM BASINGER, MICHAEL MADSEN, JAMES WOODS, JENNIFER TILLY, DAVID MORSE Dramm. 115' G *½ oo

Get Over It (*Get Over It*) USA 2001 di TOMMY O'HAVER con KIRSTEN DUNST, BEN FOSTER, MELISSA SAGEMILLER, COLIN HANKS, SISQÓ, MARTIN SHORT, SHANE WEST Comm. 87' T *½ oo

Get Shorty (*Get Shorty*) USA 1995 di BARRY SONNENFELD con JOHN TRAVOLTA, GENE HACKMAN, RENE RUSSO, DANNY DEVITO, DENNIS FARINA, JAMES GANDOLFINI, BETTE MIDLER • Da un romanzo (1990) di Elmore Leonard, sceneggiato fedelmente da Scott Frank. Sagace e soave esattore di crediti al servizio di un potente usuraio di Miami, Chili Palmer (Travolta) deve ritirare un credito a Los Angeles da un produttore di serie B (Hackman), ma ne approfitta per darsi al cinema. È una piacevole commedia gangsteristica che ha pretese di satira su Hollywood, unghie troppo corte per graffiare, ma, assistita dall'angelo custode dell'ironia, ha la qualità della leggerezza, grazie anche a un Travolta bravo sotto le righe. Musiche di John Lurie. Comm. 105' T *** ooo

Getta la mamma dal treno (*Throw Momma from the Train*) USA 1987 di DANNY DEVITO con DANNY DEVITO, BILLY CRYSTAL, ANNE RAMSEY, KATE MULGREW, BRUCE KIRBY, KIM GREIST, ROB REINER, BRANFORD MARSALIS • L'idea di partenza è lo scambio degli omicidi: io t'ammazzo la moglie, se mi sbarazzi di mia madre. Il baratto è proposto a un giovane scrittore in crisi da un suo allievo, afflitto da una madre possessiva che lo angaria. Ispirata a *Strangers on a Train* (1951) di Alfred Hitchcock, è una farsa macabra ad alta velocità, agitata come il suo regista-interprete. Debole il personaggio di Crystal, memorabile la vecchia megera sorda della Ramsey. Marsalis, che interpreta Lester, è un noto sassofonista jazz. Comm. 88' T **½ ooo

Getting to Know You (*Getting to Know You*) USA 1999 di LISANNE SKYLER con HEATHER MATARAZZO, MICHAEL WESTON, ZACH BRAFF, BEBE NEUWIRTH, MARY MCCORMACK, TRISTINE SKYLER, BO HOPKINS • A una stazione di autobus, in attesa di quelli che porteranno suo fratello (Braff) al college e lei alla famiglia cui è stata affidata dopo la violenta separazione dei genitori, la 16enne Judith (Matarazzo) incontra Jimmy (Weston) che passa il tempo a "inventare" le vite possibili dei viaggiatori in attesa. 1° film a soggetto della documentarista Skyler (1969) che l'ha sceneggiato con la sorella Tristine, ispirandosi alla raccolta di racconti *Heat* (1938) di Joyce Carol Oates, prolifica narratrice ed esperta di boxe. Le storie – una triste, due con epilogo tragico – che Jimmy racconta si rivelano come riflessi deformati e fantastici di quella dei due fratelli. Il che dà echi inquietanti a questo piccolo e intenso film, apparentemente minimalista. Pochi dollari, molti bravi attori. Dramm. 91' T *** oo

Gettysburg (*Gettysburg*) USA 1993 di RONALD F. MAXWELL con TOM BERENGER, MARTIN SHEEN, STEPHEN LANG, JEFF DANIELS, SAM ELLIOTT, RICHARD JORDAN, C. THOMAS HOWELL, KEVIN CONWAY, ANDREW PRINE, MAXWELL CAULFIELD • Dal 1° al 3 luglio 1863 a Gettysburg (Pennsylvania) si svolse la più grande e sanguinosa battaglia (cinquantamila morti) della guerra civile. Le truppe sudiste del generale Robert E. Lee furono sconfitte da quelle nordiste al comando del generale George G. Meade. Scritto dal regista e basato sul romanzo *The Killer Angels* di Michael Shaara, prodotto dalla società televisiva di Ted Turner, fu messo in onda nei Paesi anglofoni in 3 puntate; esiste una versione per l'homevideo che dura quasi 6 ore. Piuttosto accurato, dal punto di vista storico-militare, nella descrizione della battaglia, ne rimuove sistematicamente la crudeltà e l'orrore: le morti sono tutte gloriose, pulite, istantanee, così come sono tutti valorosi, nobili e in buona fede sia gli unionisti sia i confederati. Sulle ragioni della guerra totale? Silenzio. I personaggi principali sono il generale Longstreet (Berenger), sudista contrario alla schiavitù; il docente Joshua Chamberlain (Daniels), soldato in nome dell'abolizionismo; il capo supremo dei confederati R.E. Lee (Sheen). Guerra 261' T ** ooo

Get Well Soon (*Get Well Soon*) USA 2001 di JUSTIN MCCARTHY con VINCENT GALLO, COURTENEY COX, JEFFREY TAMBOR, ALAN KALTER, TATE DONOVAN • Un'improvvisa depressione mette al tappeto Bobby, noto conduttore di una rete di Los Angeles, che torna a New York dove aveva una brava ragazza che lo amava e che aveva lasciato spinto dalla smania del successo. Scritta e diretta dall'esordiente McCarthy, è un'esile commedia che ha come tela di fondo l'ambiente televisivo, descritto con garbata ironia da qualcuno che gioca in casa, e come tema centrale la critica della ricerca del successo a tutti i costi, risolta in cadenze di un romanticismo sottovoce. La coppia Gallo-Cox funziona a scartamento ridotto. Comm. 92' T ** oo

Die **Gezeichneten - I segnati** (*Die Gezeichneten*) GERM. 1921 di CARL THEODOR DREYER con POLINA PIEKOWSKA, VLADIMIR GAJDAROW, TORLEIF REISS, RICHARD BOLESLAWSKI, DUWAN, JOHANNES MEYER, ADELE REUTER-EICHBERG • Dal romanzo (1922) *Elsker Hverandre* del danese Aage Madelung, adattato dal regista, prodotto dalla neonata Primusfilm, fondata con capitali di ebrei tedeschi. 1905, in un villaggio russo. La dolorosa storia di Hanne-Liebe, ragazza ebrea che, cacciata dalla scuola su istigazione del coetaneo Fedjia, figlio di un ricco mercante antisemita, si reca a San Pietroburgo in casa del fratello Jakov, avvocato convertito al cristianesimo, dove si riunisce al suo innamorato Sasha, entrato a far parte di un gruppo rivoluzionario clandestino. La vicenda si conclude nel villaggio dove, fomentato da un falso monaco informatore della polizia, scoppia un feroce pogrom al quale scampano Hanne-Liebe e Sasha. Nel suo 4° lungometraggio il 32enne Dreyer continua, all'insegna dell'antisemitismo, il suo coerente discorso sull'intolleranza, la discriminazione, l'ignoranza, la superstizione. Grazie a uno stile ormai maturo, seppur ancora influenzato da D.W. Griffith, domina la complessa struttura narrativa, allargandola a una "riflessione... in chiave kierkegaardiana sulla condizione esistenziale dell'uomo" (A. Bernardi). Notevoli, nel loro realismo, le sequenze che descrivono la vita quotidiana del villaggio, gli interni alto-borghesi, i covi rivoluzionari. Il cast comprende attori di origine ebraica o scandinava. Fu ritrovato nel 1961 in un archivio di Mosca, in una copia sottotitolata in russo e intitolata *Pogrom*. Restaurato e riproposto nel 2004 al Museo d'Arte del Giudaismo di Parigi, fu ripresentato nel 2009 alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Il titolo danese del romanzo significa *Amatevi l'un l'altro*. Muto. BN Dramm. 75' T *** ooo

G-Force - Superspie in missione (*G-Force*) USA 2009 di HOYT YEATMAN • Produce il grande Jerry Bruckeimer questo mix di *live-action* e digitale, e alla regia c'è un vero maestro di effetti speciali (da *E.T.* a *Blade Runner* e *The Abyss*): ma il risultato non è affatto garantito. Senza gli occhiali per il 3D perde ogni senso di esistere e resta solo uno dei tanti filmetti per famiglie, innocuo, divertente con moderazione, un po' volgarotto. Il solito miliardario – un produttore di elettrodomestici – vuole distruggere il mondo. Il governo non interviene, anzi ostacola i nostri eroi: Darwin, Juarez e Blaster, tre porcellini d'India, che con l'aiuto della talpa Spakles vanno avanti per conto loro e portano a termine la missione. 3D Anim. 89' (RAG.) ** ooo

Ghiaccio verde (*Green Ice*) GB-USA 1981 di ERNEST DAY con RYAN O'NEAL, ANNE ARCHER, OMAR SHARIF, DOMINGO AMBRIZ, JOHN LARROQUETTE, PHILIP STONE Avv. 115' G ** oo

Ghiaie IT. 2008 di QVQ con FEDERICA BRUNO, EMILIANO RAIMONDO, FEDERICA CHIOZZOTTO, ALESSANDRA CAMIA, SILVANA VENTURIELLO Stor. 124' T *½ o

Ghiro Ghiro Tondo IT. 2007 di YERVANT GIANIKIAN, ANGELA RICCI LUCCHI • Da una collezione di giochi e oggetti infantili trovata dai due coniugi in un villaggio delle Dolomiti. Epoca: dalla guerra 1914-18 agli anni '50. Provenienza: Italia del Nord, Europa dell'Est, Russia, Giappone. Ne avevano già fatto il video *Catalogo 97 – Giro Giro Tondo – Carrousel des Jeux* (1972-2003). Arricchita di nuovi pezzi e rimontata, è diventata una sinfonietta oggettuale, qualcosa di più di un crepuscolare e un po' gratuito esercizio di nostalgia. Al loro interno sono riconoscibili: epoche storiche (fascismo, nazismo, dopoguerra); funzioni di un mondo non solo rurale; lavori agricoli legati agli animali e ai boschi; lavori domestici; mestieri tradizionali, botteghe. Alcuni mostrano l'usura del tempo, i segni di un regime e di riti religiosi. Rievocazione di un'infanzia immaginaria? Ricerca del tempo perduto? I corpi spezzati e decomposti di bambole e pupazzi rimandano con orrore ad altri corpi. Basta il taglio dell'inquadratura o l'uso della luce per dargli un senso macabro, il sentore beffardo o doloroso di un passato lontano. Doc. 60' T *** oo

Ghostbusters - Acchiappafantasmi (*Ghostbusters*) USA 1984 di IVAN REITMAN con BILL MURRAY, DAN AYKROYD, SIGOURNEY WEAVER, HAROLD RAMIS, RICK MORANIS, ANNIE POTTS, ERNIE HUDSON, WILLIAM ATHERTON • Espulsi dall'università di New York per scarsa serietà, tre giovani bricconi, studiosi di parapsicologia, aprono una ditta acchiappafantasmi per la disinfestazione ectoplasmatica e l'esorcismo degli spiriti maligni. È la stessa formula di *Gremlins* che, però, gli è superiore: una furba miscela di ¼ di terrore e di ¾ di buffoneria con pesante predominio degli effetti speciali. Nel trio centrale il migliore è il grasso Murray. Seguito da *Ghostbusters 2*. Fant. 107' T **½ oooo

Ghostbusters 2 (*Ghostbusters II*) USA 1989 di IVAN REITMAN con BILL MURRAY, DAN AYKROYD, SIGOURNEY WEAVER, HAROLD RAMIS, RICK MORANIS, ANNIE POTTS, ERNIE HUDSON, PETER MACNICOL • I governanti di New York ricorrono ancora agli acchiappafantasmi quando un'energia malefica, sotto forma di plasma rosa, investe i sotterranei e la metropolitana. Tutti – sceneggiatori, regista e attori – fanno una certa fatica a inventare qualcosa di nuovo cinque anni dopo. Nel sottofinale, però, guizzi inventivi di assurdo catastrofismo. Fant. 102' T ** oooo

Ghostbusters Cops - Due piedipiatti acchiappafantasmi (*Ghost Fever*) USA 1987 di ALAN SMITHEE [LEE MADDEN] con SHERMAN HEMSLEY, LUIS AVALOS, JENNIFER RHODES, DEBORAH BENSON, DIANA BROOKES, PEPPER MARTIN, JOE FRAZIER Comm. 86' T ** oo

Ghost Dog - Il codice del Samurai (*Ghost Dog: The Way of Samurai*) USA 1999 di JIM JARMUSCH con FOREST WHITAKER, VICTOR ARGO, ISAACH DE BANKOLÉ, CLIFF GORMAN, RICHARD PORTNOW, HENRY SILVA, JOHN TORMEY, TRICIA VESSEY, CAMILLE WINBUSH • L'anomalia di questo film gangster – che inclina al noir, più vicino al cinema europeo che a quello americano (a Melville più che a Scorsese) – è nel suo eroe. In una città imprecisata, anonima e marginale vive un sicario afroamericano senza nome, detto Cane Fantasma. Non uccide per denaro ma per riconoscenza verso un anziano mafioso italoamericano. Applica le regole di comportamento di un antico Samurai, imparate in un libro (*Hagakure*) i cui aforismi fanno da contrappunto e commento alle sue azioni. Quando gli fanno strage dei piccioni e strame dei libri con cui vive, elimina a uno a uno i componenti della gang italoamericana. E si fa uccidere. Come con il western in *Dead Man*, Jarmusch visita il genere gangster in modi critici e originali, tracciando la traiettoria di un uomo verso la morte e proponendo la sua personale visione della storia degli USA, paese di minoranze emarginate e di tribù che scompaiono. Più che la vicenda contano i personaggi, l'atmosfera di struggente malinconia e il linguaggio ieratico e nobile di cui

è impregnata. Sorvegliato dall'angelo custode dell'ironia, attraversato da soprassalti grotteschi, lampi di tragicommedia, pause di tenerezza. La fotografia di Robby Müller e la musica di RZA, leader del Wu Tang Clan, contribuiscono al risultato, ammirevole per varietà di toni e ricchezza di particolari. Manieristico? Forse, ma di un manierismo di alta classe. Gang. 116' G ✱✱✱✱ oo

Ghost - Fantasma (*Ghost*) USA 1990 di JERRY ZUCKER con DEMI MOORE, PATRICK SWAYZE, WHOOPI GOLDBERG, TONY GOLDWYN, RICK AVILES, VINCENT SCHIAVELLI • Sam, giovane bancario, è ucciso per sbaglio da un ladruncolo inetto che doveva soltanto derubarlo per conto di un mascalzone, socio di Sam. Al defunto si permette di rimanere tra i vivi come fantasma per saldare il conto e proteggere la moglie amata, aiutato da una medium nera che sente e trasmette la voce. Bizzarro mix di thriller criminale, sentimentalismo, comicità, ebbe un inatteso successo di pubblico e 2 Oscar alla sceneggiatura di Bruce Joel Rubin e alla Goldberg, non protagonista. Il Sam di Swayze divenne popolare nel mondo della musica hip-hop e la scena del vaso fu parodiata in una quindicina di film. Montaggio del geniale Walter Murch. 1ª regia di Zucker da solo. 2 Oscar: sceneggiatura e attrice non protagonista (la Goldberg). Fant. 122' T ✱✱ oooo

Ghost in the Shell (*Kokaku Kidotai*) GIAP.-GB 1995 di MAMORU OSHII • Scritto da Kazonoru Ito, liberamente ispirato al romanzo manga di Shirow Masamune, è un film fantascientifico di animazione per adulti, piuttosto pessimista nell'annunciare un futuro ancor più corrotto del presente. Hong Kong, 2029. Al centro dell'intreccio, enigmatico nella sua calcolata confusione, c'è Kusanagi, cyberpoliziotto di seducente aspetto femminile alla ricerca, con un collega cyborg "maschio", di un malvagio cyberburattinaio che sa introdursi nei cervelli umani. Scoprono che fa capo a una cospirazione connessa a un progetto segreto del governo. "È esattamente il genere di film che James Cameron vorrebbe fare se la Disney gli aprisse la porta della produzione" (*Empire*). Troppo intellettuale per un successo commerciale immediato, divenne un *cult movie* tra i cinefili più snob di lingua inglese. Presentato a Venezia 1996. Tarantino lo adora e i fratelli Wachowski l'hanno saccheggiato nella trilogia di *Matrix*. In Italia passato soltanto in homevideo. Anim. 83' T ✱✱✱ ooo

Ghost in the Shell 2 - L'attacco dei Cyborg (*Inosensu: Kokaku Kidotai*) GIAP. 2004 di MAMORU OSHII • Hong Kong, 2032. Un ginoide – cyborg di aspetto femminile, usato per pratiche sessuali – rivela d'improvviso tendenze omicide. Interviene il cyborg Bantou, addetto alla sicurezza nella Shell Squad, ma prima di autodistruggersi, il ginoide incriminato invoca aiuto. Aggalla un'organizzazione criminale che rapisce bambine per la pratica illegale di inserire uno spirito vitale umano nelle creature artificiali. Al costo di 16 milioni di euro – budget insolito per un film di animazione – Oshii, qui anche sceneggiatore, ha dato un seguito al suo film del 1995, altrettanto farraginoso e poco decifrabile a livello narrativo, ma così ricco di digressioni visive (per esempio la parata nella zona Nord Eterofu) da diventare affascinante. Copiose le citazioni letterarie "che spaziano dal Vecchio Testamento a Confucio, da John Milton a Jacob Grimm" (P. Bertolin). Evidenti i prestiti da *Blade Runner*. A livello di tematiche, è centrale quella dell'identità e della sua ricerca con risvolti femministi come rivelano i rapporti tra esseri umani e "bambole". Anim. 100' T ✱✱✱ oo

Ghost Rider (*Ghost Rider*) USA-AUSTRAL. 2007 di MARK STEVEN JOHNSON con NICOLAS CAGE, EVA MENDES, WES BENTLEY, SAM ELLIOTT, PETER FONDA, DONAL LOGUE, MATT LONG, RAQUEL ALESSI Fant. 114' T ✱½ oo

Ghost Son IT.-GB-SP.-SA 2006 di LAMBERTO BAVA con LAURA HARRING, JOHN HANNAH, PETE POSTLETHWAITE, CORALINA CATALDI TASSONI • "È la storia di un amore, un grande amore, unico, estremo, più forte della morte" (L. Bava). Stacey (Harring) e Mark (Hannah) vivono felici in una fattoria isolata del Sud Africa dove si fanno sentire misteriose presenze invisibili. Dopo la morte improvvisa di Mark, Stacey sogna un ultimo incontro amoroso con lui dal quale nasce Martin. È lui, il figlio del fantasma, che deve indurre Stacey a morire per ricongiungersi con Mark. Nel 1977 L. Bava scrisse per il padre Mario la sceneggiatura di *Shock* e, date le sue cattive condizioni di salute, lo aiutò nelle riprese: molte le affinità con *Ghost Son* che, almeno ai fan dell'horror, ispira tenerezza per il suo premeditato stile anacronistico, l'ingenuità artigianale, l'ostinata fiducia nella storia, nel genere e negli effetti speciali. Horr. 100' G ✱✱ oo

Ghost World (*Ghost World*) USA-GB-GERM. 2001 di TERRY ZWIGOFF con THORA BIRCH, SCARLETT JOHANSSON, STEVE BUSCEMI, BRAD RENFRO, ILLEANA DOUGLAS, BOB BALABAN, STACEY TRAVIS • Finito il liceo e indecise su che cosa fare, Enid (Birch) e Rebecca (Johansson) passano l'estate vivacchiando nello scontento. Rebecca, la più bellina, si conforma presto al mondo degli adulti, mentre Enid – più esigente e creativa – ha idee precise su che cosa non le piace e perfidamente le esprime, si veste da punk e ama i film degli anni '60. Al posto dell'amica subentra il quarantenne Seymour (Buscemi), asociale e incompreso come Enid, collezionista maniacale di dischi jazz e di affissioni del passato remoto. Simpatico nel suo garbo, ma anche aguzzo nel mettere in immagini il supermercato suburbano della cultura di massa cui allude il titolo, Zwigoff l'ha scritto con Daniel Clowes ai fumetti del quale si è ispirato. Lo si vede nell'impostazione figurativa dell'agrodolce commedia, non lontana nei toni e nella lucidità critica dalla narrativa di Don DeLillo. Comm. 110' T ✱✱½ oo

Ghoulies (*Ghoulies*) USA 1985 di LUCA BERCOVICI con PETER LIAPIS, MICHAEL DES BARRES, LISA PELIKAN, JACK NANCE, PETER RISCH, TAMARA DE TREAUX • Giovanotto che si diletta nella solitudine della sua cameretta in pratiche occulte, invoca gli spiriti del male. Una schiera di creature gli dà retta. Comico film dell'orrore girato in maniera maldestra sulla scia di *Gremlins*. Ebbe 3 seguiti. Horr. 84' T ✱½ ooo

Ghoulies 2 (*Ghoulies Two*) USA 1988 di ALBERT BAND con DAMON MARTIN, ROYAL DANO, PHIL FONDACARO, MICKEY KNOX, ANTHONY DAWSON, KERRY REMSEN Horr. 90' T ✱ oo

La giacca verde IT.-FR. 1980 di FRANCO GIRALDI con JEAN-PIERRE CASSEL, RENZO MONTAGNANI, SENTA BERGER, VITTORIO SANIPOLI, LAURA TROTTER, ADRIANA RUSSO • Da un racconto (1948) di Mario Soldati: nel '43 un giovane e noto direttore d'orchestra si rifugia per ragioni politiche in un paesino dell'Abruzzo, facendosi passare per ragioniere bancario, e incontra un timpanista che si dà arie di celebre musicista. Dallo scambio delle parti nasce un gioco crudele e sottile. "È il mio miglior film. Interamente mio, ma nello stesso tempo interamente di Giraldi" (M. Soldati). Pur non perdendo l'inquietante complessità letteraria del contrasto tra essere e apparire e delle interrogazioni su molti temi (mediocrità, dignità, seduzione, talento), nel passaggio dalla pagina allo schermo il racconto ha guadagnato in limpidezza e concretezza quotidiana. Cassel e Montagnani eccellenti. Comm. dramm. 103' G ✱✱✱✱ oo

Giacomo l'idealista IT. 1943 di ALBERTO LATTUADA con MARINA BERTI, MASSIMO SERATO, ANDREA CHECCHI, TINA LATTANZI, GIACINTO MOLTENI, GIULIO TEMPESTI • Fidanzata al modesto professore Giacomo Lanzavecchia (Serato), Celestina (Berti) è sorpresa nel sonno e violentata dal figlio (Checchi) dei conti Magnenzio che ospitano lei e Giacomo cui hanno offerto un lavoro. Per tacitare lo scandalo, la ragazza è allontanata dal paese ma, struggendosi d'amore e di nostalgia, un giorno si avvia al castello, è sorpresa da una tormenta di neve e muore tra le braccia dell'amato. Tratto dal romanzo (1887) di Emilio De Marchi, sceneggiato dal regista con Emilio Cecchi e Aldo Buzzi, è l'esordio di Lattuada (anche quello della Berti, dell'operatore Carlo Nebiolo, del produttore esecutivo Carlo Ponti) che già rivela la sua vena antiborghese e anticlericale, l'interesse per la psicologia femminile, il puntiglio per una scrittura registica raffinata e nutrita di cinema. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ oo

Giaguaro (*Jaguar*®) FILIPPINE 1979 di LINO BROCKA con PHILIP SALCADOR, AMY AUSTRIA • Una vicenda di amanti maledetti innestata su un semidocumentario nel quartiere degradato di Manila. Scritto e diretto da Brocka, n. 1 del cinema filippino è, nelle cadenze di un film nero, una miscela di neorealismo populista, melodramma popolare e cinema USA. Dramm. 105' S ✱✱✱ oo

Il giaguaro (*Jaguar*①) USA 1956 di GEORGE BLAIR con SABU, CHIQUITA, BARTON MACLANE, JONATHAN HALE BN Avv. 66' T ✱ oo

Giallo IT. 1934 di MARIO CAMERINI con ASSIA NORIS, SANDRO RUFFINI, ELIO STEINER, GIULIO GEMMÒ, CARLO RANIERI • L'omonimia del marito con un criminale che ha parecchi omicidi sulla coscienza, commessi in Canada, spaventa la giovane mogliettina che è un'appassionata lettrice di romanzi gialli e che ha la coda di paglia. Commedia gialla, derivata da un copione di Edgar Wallace, sceneggiata dal regista con la collaborazione di Mario Soldati, è un coerente tentativo di reinventare in Italia i modelli culturali anglosassoni. Eccellente Ruffini. BN Giallo 70' T ✱✱½ oo

Giallo a Creta (*The Moon-Spinners*) GB 1964 di JAMES NEILSON con HAYLEY MILLS, ELI WALLACH, PETER MCENERY, POLA NEGRI, JOAN GREENWOOD, IRENE PAPAS Avv. 118' T ✱✱ oo

Giallo alla regola IT. 1988 di STEFANO RONCORONI con REMO GIRONE, DANIELA POGGI, PAOLO MALCO • Funzionario della Camera dei Deputati raccoglie valigetta piena di dollari, abbandonata da delinquente in fuga. Nasconde i soldi e parte per una vacanza. Quel gesto di cupidigia gli complica la vita. 1° lungometraggio di Roncoroni, ex cinecritico attivo in TV. A livello stilistico, le ambizioni non mancano, ma, nonostante la diligenza degli interpreti (Girone specialmente), c'è anemia. Non morde. Giallo 93' G ✱✱ oo

Giallo a Milano IT. 2009 di SERGIO BASSO • Apprezzato autore del documentario *Il viaggio di Gesù* (2007), milanese che in Cina ha imparato a parlare mandarino, Basso ha fatto un film bizzarro sulla comunità cinese di Milano, divertendosi a giocare con le parole sia nel titolo che è un *calembour*, sia nella struttura, imperniata su 15 "regole per la scrittura di un giallo", che ovviamente ha inventato lui. Ha descritto la Chinatown più antica d'Italia (con cinesi ormai di quinta generazione) che gravita intorno a via Paolo Sarpi. Con un'unica eccezione, nessuna delle persone coinvolte parla direttamente alla cinepresa: parlano sempre tra loro. In un'intervista al settimanale "Film TV", il regista dice che fin dall'inizio li aveva filmati come "portatori di temi". L'eccezione è un giovane attore gay con genitori in disaccordo sul ritorno in patria. Abituato ai monologhi teatrali, parla in macchina come un collaboratore di giustizia, mantenuto invisibile in 2 sequenze a disegni animati. "Secondo i cinesi, gli italiani sono pigri, un'accusa meravigliosa in una città che fa del culto del lavoro un onore e che spesso liquida come indolenti gli immigrati..." (A. Fornasiero). Doc. 75' T ✱✱✱

Il giallo del bidone giallo (*Men at Work*) USA 1990 di EMILIO ESTEVEZ con EMILIO ESTEVEZ, CHARLIE SHEEN, LESLIE HOPE, KEITH DAVID, DEAN CAMERON, JOHN GETZ, JOHN PUTCH Comm. 99' T ✱½ oo

Giallo napoletano IT. 1979 di SERGIO CORBUCCI con MARCELLO MASTROIANNI, ORNELLA MUTI, RENATO POZZETTO, MICHEL PICCOLI, ZEUDI ARAYA, PEPPINO DE FILIPPO • Don Raffaele, professore di mandolino costretto a guadagnarsi da vivere sui marciapiedi, è incastrato in una serie di misteriosi omicidi che hanno per posta un bel gruzzolo di milioni. Corbucci e i suoi sceneggiatori si devono essere assai divertiti a scrivere e dirigere questo canovaccio macchinoso di sgangherata efficacia. Mastroianni si esibisce in un esercizio di alto macchiettismo buffonesco. Ultimo film di P. De Filippo. Comm. 111' T ✱✱½ oooo

Il giallo più pazzo del mondo (*For the Love of It*) USA 1980 di HAL KANTER con DON RICKLES, DEBORAH RAFFIN, JEFF CONAWAY, BARBI BENTON, TOM BOSLEY Comm. 91' G ✱½ oo

Giamaica① (*Jamaica Run*) USA 1953 di LEWIS R. FOSTER con RAY MILLAND, ARLENE DAHL, WENDELL COREY, LAURA ELLIOTT, PATRIC KNOWLES Giallo 92' T ✱ ooo

Giamaica② IT. 1998 di LUIGI FACCINI con GIUSEPPE APOLLONI, ZEREMERIAM BENINI, TIZIANO GIUFFRIDA, STEFANO GUERRIERO, GIUSEPPE TALARICO • Ispirata a un fatto di cronaca romana del 1991 (Auro B., ragazzo nero bruciato vivo nell'incendio doloso di un centro sociale di periferia), è la storia di cinque ragazzi che perseguono una ricerca impossibile di verità (chi ha ucciso il loro amico?) e inseguono il sogno di un "altrove" difficile da raggiungere: il Sud, l'Africa, i Caraibi, la Giamaica. 2ª tappa, dopo *Notte di stelle* (1991), di una progettata trilogia sui "ragazzi delle periferie invisibili" nei modi di produzione abituali a Faccini: basso costo, attori non professionisti, cinepresa che sembra obbedire alle regole del pedinamento zavattiniano, presa diretta, sguardo antropologico lucido ma non distaccato, immersione nella realtà con scatti e scarti metaforici. Film dolente e notturno in cui i personaggi sono osservati con l'occhio di un fratello e, insieme, di un padre. Di particolare importanza, suggestiva nella sua commistione culturale, la colonna musicale del trio Antonio Lombardi, Livio Bernardini, Egildo Simeone. Nel 1997 Faccini aveva esordito nella narrativa con il romanzo *La baia della torre che vola*, di cui, qui, nel suo film stilisticamente più inventivo, si ritrova il taglio espressionista. 1° film multiculturale e multietnico girato in Italia. Prodotto da Marina Piperno. Dramm. 84' T ✱✱✱½ oo

Gian Burrasca① IT. 1943 di SERGIO TOFANO con MIMMO BATTAGLIA, CESCO BASEGGIO, MARIA TERESA LE BEAU, GIULIO STIVAL, SERGIO TOFANO, GALEAZZO BENTI, FERRUCCIO AMENDOLA • Tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* del fiorentino Vamba, pubblicato a puntate sul *Giornalino della Domenica* nel biennio 1907-08 e ripubblicato in volume nel 1920, segue Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, nella sua vita in famiglia benestante, poi in collegio e in una casa di correzione dove combina molte birbonate perché è un pessimo soggetto che ha il vizio di dire la verità. Piacevole commedia per ragazzi che nel passaggio sullo schermo, forse per ragioni di censura, smorza non poco la latente carica antiautoritaria di Bertelli. Aiutato in sceneggiatura anche da C. Zavattini, Tofano, l'inventore di Bonaventura, ne cava un film di garbo. Nel 1964, con la regia di Lina Wertmüller, ne fu fatta una trasposizione di successo tv con Rita Pavone grazie anche alle musiche di Nino Rota e la canzone "Viva la pappa col pomodoro". BN Comm. 82' (RAG.) ✱✱½ oo

Gian Burrasca② IT. 1982 di PIER FRANCESCO PINGITORE con ALVARO VITALI, MARIO CAROTENUTO, MARISA MERLINI, GISELLA SOFIO, GIGI REDER Comm. 87' G ✱ oo

Gianni e Pinotto a Hollywood (*Abbott and Costello in Hollywood*) USA 1945 di S. SYLVAN SIMON con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, FRANCES RAFFERTY, ROBERT STANTON, JEAN PORTER, DEAN STOCKWELL BN Comico 83' T ✱½ oo

Gianni e Pinotto alla legione straniera (*Abbott and Costello in the Foreign Legion*) USA 1950 di CHARLES LAMONT con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, PATRICIA MEDINA, WALTER SLEZAK • In Algeria per trovare un lottatore da portare a Broadway, a esibirsi su un palcoscenico, i due amici diventano soldati della Legione e sventano i piani di un losco sergente complice dei ribelli. Divertenti le scene con i favolosi miraggi nel deserto algerino. Gli anni d'oro della coppia furono il triennio 1949-51. BN Comico 80' T ✱✱ oooo

Gianni e Pinotto al Polo Nord (*Lost in Alaska*) USA 1952 di JEAN YARBROUGH con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, TOM EWELL, BRUCE CABOT, MITZI GREEN • I due amiconi, pompieri a San Francisco, s'intrufolano nella contesa tra un cercatore d'oro dell'Alaska, una ballerina e un rapace malvagio. 29° film di Abbott (1896-1964) e Costello (1908-59) che andarono avanti fino al 1956. Non è uno dei peggiori. Sceneggiatura vispa. Potabile. BN Comico 76' T ✱✱ ooo

Gianni e Pinotto banditi col botto (*Dance With Me Henry*) USA 1956 di CHARLES T. BARTON con BUD ABBOTT, LOU

COSTELLO, GIGI PERREAU, RUSTY HAMER BN Comico 79' T ✱ oo

Gianni e Pinotto contro i gangsters (*The Noose Hangs High*) USA 1948 di CHARLES T. BARTON con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, JOSEPH CALLEIA, LEON ERROL, CATHY DOWNS, MIKE MAZURKI, FRITZ FELD BN Comico 77' T ✱½ oo

Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll (*Abbott and Costello Meet Dr. Jekyll and Mr. Hyde*) USA 1953 di CHARLES LAMONT con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, BORIS KARLOFF, EDDIE PARKER, CRAIG STEVENS, REGINALD DENNY • Per farsi riassumere nella polizia londinese, Gianni e Pinotto devono arrestare un pericoloso criminale. Quando intrappolano Hyde, si ritrovano per le mani Jekyll. Non è uno dei migliori film della popolare coppia, ma gli effetti speciali non sono male e la presenza di Karloff nella parte del Dr. Jekyll è per lo meno curiosa. Hyde è impersonato dallo stuntman Parker. BN Comico 77' T ✱✱ oooo

Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile (*Abbott and Costello Meet the Invisible Man*) USA 1951 di CHARLES LAMONT con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, NANCY GUILD, ARTHUR FRANZ, SHELDON LEONARD, WILLIAM FRAWLEY • Campione di boxe accusato ingiustamente di omicidio beve un siero che lo rende invisibile ai due strampalati detective che ha alle costole. Graziosa commedia che si avvale di trucchi divertenti. BN Comico 82' T ✱✱ ooo

Gianni e Pinotto detectives (*Who Done It?*) USA 1942 di ERLE C. KENTON con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, WILLIAM GARGAN, PATRIC KNOWLES, LOUISE ALLBRITTON, WILLIAM BENDIX • Gianni e Pinotto, autori di soggetti per la radio, sono coinvolti nell'omicidio del loro datore di lavoro. 9° film della coppia Abbott e Costello che cominciarono nel 1940 con *One Night on the Tropics* di E. Sutherland. Parodia del giallo piuttosto divertente. BN Comico 75' T ✱✱ ooo

Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso (*Abbott and Costello Meet the Killer Boris Karloff*) USA 1949 di CHARLES T. BARTON con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, BORIS KARLOFF, LENORE AUBERT, GAR MOORE, DONNA MARTELL BN Comico 84' T ✱½ oo

Gianni e Pinotto fra le educande (*Here Come the Co-eds*) USA 1945 di JEAN YARBROUGH con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, MARTHA O'DRISCOLL, LON CHANEY, PEGGY RYAN, JUNE VINCENT • I due amiconi tentano di salvare dal deficit l'aristocratico collegio di Bixby dove Molly, sorella di Gianni, deve essere ammessa con una borsa di studio. Trama debolissima tenuta su da balletti e canti. BN Comico 87' T ✱✱ oo

Gianni e Pinotto in società (*In Society*) USA 1944 di JEAN YARBROUGH con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, MARION HUTTON, ARTHUR TREACHER, THOMAS GOMEZ BN Comico 75' T ✱½ oo

Gianni e Pinotto reclute (*Buck Privates*) USA 1941 di ARTHUR LUBIN con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, LEE BOWMAN, ALAN CURTIS, ANDREWS SISTERS, NAT PENDLETON • Sprovvisti di licenza, Gianni e Pinotto vendono cravatte. Per sfuggire alle guardie si arruolano e diventano eroi. È il 1° film in cui Abbott e Costello hanno il ruolo di protagonisti. Simpatico, modesto. BN Comico 84' T ✱✱ ooo

Gianni e Pinotto tra i cowboys (*Ride'Em Cowboy*) USA 1942 di ARTHUR LUBIN con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, ANNE GWYNNE, JOHNNY MACK BROWN, DIRK FORAN, ELLA FITZGERALD, DOUGLASS DUMBRILLE • Buon cocktail di comicità e musica. Due venditori di hot dog sono scambiati per cowboy e si trovano a lavorare in un ranch dell'Arizona dove vengono a contatto anche con i pellerossa. La coppia Abbott e Costello guadagnò 588 423 dollari nel '41 (3° posto tra i campioni d'incasso) e 789 628 nel '42 (1° posto). C'era la guerra, la gente al cinema voleva ridere. Si ride anche oggi. Canta Ella Fitzgerald. BN Comico 86' T ✱✱✱ oooo

Giarabub IT. 1942 di GOFFREDO ALESSANDRINI con CARLO NINCHI, DORIS DURANTI, MARIO FERRARI, ANNIBALE BETRONE, CARLO ROMANO, ERMINIO SPALLA, EMILIO CIGOLI, MARINO GIROLAMI • L'eroica resistenza del fortino di Giarabub, in un'oasi della Cirenaica (Libia) al confine con l'Egitto, che fu conquistato dalle truppe britanniche nel gennaio del 1941. "Colonnello, non voglio encomi..." diceva la canzone. Il futuro regista Beppe De Santis che nel '42 faceva il critico divideva il giudizio in due parti: consenso per la parte di azione, dissenso per il dramma e i suoi personaggi, falsi, retorici e propagandistici. BN Guerra 85' T ✱✱ ooo

Giardini d'autunno (*Jardins en automne*) FR.-IT.-RUSS. 2006 di OTAR IOSSELIANI con SÉVERIN BLANCHET, MICHEL PICCOLI, MURIEL MOTTE, PASCAL VINCENT, LILY LAVINA, JACYNTHE JACQUET, MOUNA N'DIAYE, SALOMÉ BEDINE-MKHEIDZE, PIERRE ÉTAIX, OTAR IOSSELIANI • Vincent (Blanchet), potente ministro, costretto a dare le dimissioni per una cantonata politica, ricomincia a vivere. Perde la giovane amante, si fa cacciare dalla moglie, scopre la sua casa invasa da famiglie nordafricane, recupera la vecchia madre (Piccoli!), riaggancia le ex amichette, riprende il giro dei bar con i vecchi amici, riscopre i piaceri della pigrizia pensante. Intanto il suo successore assaggia l'ebrietà e le incertezze del potere. Può sembrare una favola poetizzante e leziosa, un po' demagogica, avulsa dal mondo e dalla realtà sociale, ma è semplicemente una commedia controcorrente, in linea con tutti i film passati di questo georgiano, trapiantato a Parigi negli anni '80, che ha il genio della scrittura leggera e non crede nel progresso, ma nemmeno nel catastrofismo nichilista oggi di moda. Sembra, la sua, una facile disinvoltura, ma soltanto per chi non sa cogliere la ricchezza musicale delle situazioni, impregnate di una buffoneria sottile, affidata ai gesti e ai comportamenti più che ai dialoghi. Non è forse spiazzante il suo bestiario, la galleria degli animali, buffi perché fuori dal loro contesto (asini, tucani, ghepardi, bisonti)? Dietro l'apparente frivolezza del racconto "c'è una sorta di tessitura molto compatta, la confezione di una trama fine, densa, quella di un vestito ideato da un sarto artista e filosofo" (J.-F. Rauger). Comm. 121' T ✱✱✱✱ oo

I giardini dell'Eden IT. 1998 di ALESSANDRO D'ALATRI con KIM ROSSI STUART, SAÏD TAGHMAOUI, BORIS TERRAL, KASSANDRA VOYAGIS, RENZO STACCHI, ASHER COHEN, OMAR CHENBOD, MASSIMO GHINI, LORENZO CHERUBINI • Gli anni oscuri di apprendistato nella vita di Jeoshua (Gesù) di Nazareth, dall'adolescenza alla giovinezza fino ai trent'anni quando inizia l'attività pubblica e raccoglie i primi discepoli. Scritto dal regista con Miro Silvera, ispirato ai vangeli apocrifi e a testimonianze storiche. È l'itinerario alla scoperta di sé stesso che porta a Dio. Il decoro, l'onestà intellettuale e le nobili intenzioni degli autori sono fuori discussione, ma in questo Jeoshua di Rossi Stuart – che non soccombe al ruolo, e non è poco – si avverte la preoccupazione ecumenica (ed economica) di non sollevare polemiche, non turbare, non offendere, evitare scorrettezze. Ne risulta una rappresentazione senza una vera forza, frenata e prudente. Anche a livello iconografico non c'è una scelta stilistica personale, ma una sintesi del cinema cristologico che sfiora e spesso scade nella galleria del già visto. Biogr. 95' T ✱✱ ooo

Giardini di pietra (*Gardens of Stone*) USA 1987 di FRANCIS FORD COPPOLA con JAMES CAAN, ANJELICA HUSTON, JAMES EARL JONES, DEAN STOCKWELL, MARY STUART MASTERSON, D.B. SWEENEY, SAM BOTTOMS, LAURENCE FISHBURNE, LONETTE MCKEE • 1968: nel cimitero di Arlington vengono seppelliti ogni giorno una ventina di caduti nel Vietnam. I sergenti Hazard e Nelson accolgono una recluta ansiosa di combattere in Vietnam. Il film ha difetto di costruzione, eccessi di sentimentalismo, cadute nelle convenzioni, ma è risarcito da una puntigliosa ricostruzione ambientale, da un'autentica vena elegiaca e dal godibile duetto Caan-Huston. Il suo sentimento dominante è la pietà, l'immedicabile dolore per le vite perdute e il loro spreco: una pena che non esclude il giudizio critico. Dramm. 111' G ✱✱✱ oo

Il giardiniere spagnolo (*The Spanish Gardener*) GB 1956 di PHILIP LEACOCK con DIRK BOGARDE, CYRIL CUSACK, JON WHITELEY, MAUREEN SWANSON, GEOFFREY KEEN, MICHAEL HORDERN • Il figlio di un diplomatico fa amicizia con il giardiniere, ma il babbo lo osteggia fino a quando non riuscirà a capire realmente il ragazzo. Accurato e intelligente adattamento dell'omonimo racconto di Archibald J. Cronin. Bogarde si riconferma attore in grado di sostenere qualsiasi ruolo. Comm. 95' T ✱✱½ oo

Il giardino dei Finzi Contini IT.-RFT 1970 di VITTORIO DE SICA con DOMINIQUE SANDA, FABIO TESTI, ROMOLO VALLI, LINO CAPOLICCHIO, HELMUT BERGER, RAFFAELE CURI, ALESSANDRO D'ALATRI • Dal romanzo (1962) di Giorgio Bassani: Ferrara, anni '30, la dolce vita di Micòl e altri giovani borghesi della comunità ebraica si trasforma in tragedia con le leggi razziali fasciste e lo scoppio della guerra. Film illustrativo di cartapesta e di una ruffianeria sentimentale che sfiora il cinismo. Franoso nella costruzione drammatica, è imperdonabilmente approssimativo nello svolgimento temporale, inetto nella rievocazione dell'epoca, zeppo di incongruenze e svarioni. Persino la scelta e direzione degli attori sono al di sotto del decoro consueto a De Sica. Oscar 1971 per il miglior film straniero. Dramm. 95' T ✱✱ oooo

Il giardino della felicità (*The Blue Bird*[2]) USA-URSS 1976 di GEORGE CUKOR con ELIZABETH TAYLOR, JANE FONDA, AVA GARDNER, PATSY KENSIT, TODD LOOKINLAND, OLEG POPOV, ROBERT MORLEY, HARRY ANDREWS Fiab. 99' (RAG.) ✱✱ oo

Il giardino della violenza (*The Young, Savages*) USA 1961 di JOHN FRANKENHEIMER con BURT LANCASTER, DINA MERRILL, SHELLEY WINTERS, JOHN DAVIS CHANDLER, TELLY SAVALAS, EDWARD ANDREWS • A New York un giovane portoricano è ucciso da tre teppisti. L'avvocato Bell, incaricato del processo, apre un'inchiesta. Il romanzo *A Matter of Conviction* di Evan Hunter è alla base di questo dramma criminale in cui azione e scene forti si mischiano a un'indagine sociale degli ambienti della delinquenza giovanile. Come Ed McBain, Hunter è uno pseudonimo dello scrittore statunitense Salvatore Lambino (1926-2005), autore anche di *Hitch e io* (1997) in cui racconta la sua collaborazione con Hitchcock (*Gli uccelli*). BN Dramm. 103' S ✱✱½ ooo

Il giardino delle delizie IT. 1967 di SILVANO AGOSTI con MAURICE RONET, EVELYN STEWART, LEA MASSARI, FRANCO BERTONI • Carlo e Carla sono in viaggio di nozze. Lei incinta di tre mesi, mentre lui, furioso per un matrimonio imposto dalle convenienze, rievoca il passato e medita su *Il giardino delle delizie* del fiammingo Hieronymus Bosch. Mentre lei ha un'emorragia, lui passa la notte con una bella sconosciuta. Esordio del lombardo Agosti, responsabile anche della sceneggiatura e del montaggio, con un dramma di taglio psicoanalitico vicino più a Bergman e a Bellocchio che a Fellini. Soltanto in parte riesce ad adeguare gli strumenti espressivi all'ambizioso tema dei guasti di una repressiva educazione cattolica. Musiche di Ennio Morricone, bel bianconero di Aldo Scavarda. Traversie produttive e guai con la censura. BN Dramm. 95' G ✱✱½ oo

Il giardino delle streghe (*The Curse of the Cat People*) USA 1944 di GUNTHER VON FRITSCH, ROBERT WISE con SIMONE SIMON, ANN CARTER, JULIA DEAN, KENT SMITH, JANE RANDOLPH • Bambina fantasiosa riceve in dono da una vecchia attrice stramba un anello che permette di esaudire un desiderio. Amy chiede una compagna di giochi e le appare una donna identica alla prima moglie del suo babbo, morta pazza, da lei vista in fotografia. Ideato come seguito di *Il bacio della pantera* (1942) di J. Tourneur, è, per volontà del produttore Val Lewton, qualcosa di diverso: non un film di paura o di orrore, ma un delicato, insolito, inquietante racconto fantastico che a poco a poco affascina con la sua atmosfera. Esordio nella regia di Wise, montatore, che sostituì von Fritsch, licenziato per eccessiva lentezza. BN Fant. 70' T ✱✱✱ ooo

Il giardino delle vergini suicide (*The Virgin Suicides*) USA 1999 di SOFIA COPPOLA con JAMES WOODS, KATHLEEN TURNER, KIRSTEN DUNST, JOSH HARTNETT, A.J. COOK, HANNA HALL, LESLIE HAYMAN, CHELSE SWAIM • Figlie di madre severissima e di padre distratto, le cinque sorelle Lisbon, dai 17 ai 13 anni, vivono in una linda cittadina del Michigan negli anni '70, vagheggiate da tutti i ragazzi del quartiere benestante. Dopo l'enigmatico suicidio della più piccola e l'ostentata perdita della verginità della più bella, sono tolte dalla scuola e chiuse in casa. È l'assurdo provvedimento che le induce a imitare la sorellina, tutte e quattro insieme? Dal romanzo di Jeffrey Eugenides, da lei sceneggiato sotto l'ala protettiva e produttiva del padre Francis, l'esordiente S. Coppola suggerisce, nei modi di un simbolismo ridondante, che è il loro destino, un cancro esistenziale (sociale?) che le spinge all'autodistruzione come la malattia che corrode i vecchi alberi. Scavalcato il realismo psicologico – in base al quale sarebbe indifendibile tanto sono evanescenti le cinque Barbie e schematici i loro genitori – si punta su un'atmosfera morbosa, onirica e mitica che, però, scivola talvolta nel Kitsch sentimentale, pur non mancando di verità nella descrizione dei comportamenti adolescenziali. Colonna musicale degli Air. Dramm. 95' G ✱✱½ ooo

Il giardino dell'oblio Vedi Il giardino di Allah

Il giardino di Allah (*The Garden of Allah*) USA 1936 di RICHARD BOLESLAWSKI con MARLENE DIETRICH, CHARLES BOYER, TILLY LOSCH, BASIL RATHBONE, JOSEPH SCHILDKRAUT, JOHN CARRADINE • Una vedova incontra in Algeria un ex monaco trappista russo; nasce un travolgente amore. Si sposano, ma la vocazione mistica dell'uomo non si è spenta. Filmone in Technicolor – uno dei primi – che ebbe non pochi problemi tecnici, tanto che finì per costare il doppio del preventivo. Le scene girate nel deserto dell'Arizona furono rigirate a Hollywood in un finto deserto. Stravagante e un po' delirante anche nella recitazione (Rathbone, Carradine). Oscar per la fotografia di W. Howard Greene e Harold Rosson. Dallo stesso romanzo di Robert Hichens due film muti nel 1917 e nel 1927. Intitolato in Italia anche *Il giardino dell'oblio* o *Anime nel deserto*. Dramm. 80' G ✱✱½ ooo

Il giardino di cemento (*The Cement Garden*) GB-GERM.-FR. 1992 di ANDREW BIRKIN con ANDREW ROBERTSON, CHARLOTTE GAINSBOURG, ALICE COULTHARD, NED BIRKIN, SINÉAD CUSACK, HANNS ZISCHLER • Dal romanzo (1978) di Ian McEwan. Dopo la morte del padre e della madre (seppellita in cantina per evitare l'intervento delle autorità) quattro fratelli ricostituiscono l'unità famigliare in una casa solitaria, alla periferia di una città inglese. I due più grandi – il sedicenne Jack e sua sorella Julie – diventano amanti, quasi senza rendersene conto. Tutto funziona in questo film che turba, spiazza, inquieta: il discorso di fondo sulle trasgressioni adolescenziali della morale comune che sono eversioni più che perversioni, commesse in totale naturalezza; la fredda scrittura registica che rende con puntiglio antropologico questo microcosmo alla deriva; l'equilibrio tra crudeltà e tenerezza, lucidità di sguardo e abbandoni lirici; la fotografia di Stephen Blackman, giocata sul grigio e sul blu; la coinvolgente colonna musicale di Edward Shearmur; gli interpreti. Orso d'argento a Berlino. Dramm. 105' G ✱✱✱ oo

Il giardino di gesso (*The Chalk Garden*) GB 1964 di RONALD NEAME con EDITH EVANS, DEBORAH KERR, HAYLEY MILLS, JOHN MILLS, FELIX AYLMER, ELIZABETH SELLARS • Orfana di padre, abbandonata dalla madre (così crede), una sedicenne irrequieta e bugiarda passa le vacanze estive in una villa vicino al mare, con la ricca e possessiva nonna che la ama male. L'arrivo di una governante comprensiva, che pure nasconde un segreto, serve a diradare la nebbia di una situazione malsana. Tratto da un romanzo di Enid Bagnold, ridotto per le scene con successo e riscritto da John Michael Hayes, è un dramma psicologico che ha le sue briscole nella squadra degli attori (ottima la Evans che si guadagnò una nomina all'Oscar) e in un'atmosfera morbosa, suggerita dal regista con soffice eleganza. Dramm. 106' (RAG.) ✱✱½ ooo

Il giardino di limoni (*Etz Limon*) ISR.-GERM.-FR. 2008 di ERAN RIKLIS con HIAM ABBASS, ALI SULIMAN, DORON TAVORY, RONA LIPAZ-MICHAEL, TARIK KOPTY • La palestinese Salma, vedova con un figlio in America, vive sola nella casa di famiglia in Cisgiordania, sul confine israeliano, occupandosi dei suoi alberi di limoni ereditati dal padre. Il ministro della

Difesa di Israele diventa suo vicino di casa e, ossessionato dagli attentati, vede nell'agrumeto il nascondiglio ideale per i terroristi e pretende che tutti gli alberi vengano sradicati. Salma si oppone e si fa aiutare da un giovane avvocato ambizioso. Anche la moglie del ministro, muta testimone di quel che sta accadendo, è dalla sua parte. Autore e produttore del film è l'israeliano 54enne Riklis, già ammirato per *La sposa siriana*, che compone una soave fiaba quasi biblica, un piccolo, bellissimo apologo sul conflitto arabo-israeliano, dove l'affascinante Hiam Abbass (che illumina la scena e la vita di Jenkins in *L'ospite inatteso*) difende la terra, le sue radici e i suoi ricordi con dolce determinazione e si lascia anche andare a sommessi palpiti d'amore quando apre il suo cuore al giovane avvocato. Piccola opera che dà un piccolo contributo alla causa della possibile convivenza pacifica di Israele e Palestina. Dramm. 106' T ✱✱✱ ooo

Giardino d'infanzia (*Detskij Sad*) URSS 1984 di EVGENIJ EVTUŠENKO con KLAUS MARIA BRANDAUER, GALINA STACHANOVA, SVETLANA EVSTRATOVA, SERGEJ GUSAK Dramm. 160' (RAG.) ✱✱ oo

Il giardino incantato (*Jack and the Beanstalk*) USA 1952 di JEAN YARBROUGH con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, DOROTHY FORD, BARBARA BROWN, BUDDY BAER • Prologo in bianconero con Abbott (Gianni) e Costello (Pinotto) impegnati ad accudire il fratellino di un'attrice. Nel leggergli *La leggenda del fagiolo magico*, Pinotto si addormenta innescando il film in Supercinecolor (Warner) in cui i personaggi della realtà ricoprono le parti della vicenda narrata. Il sogno lungo una favola s'interrompe bruscamente col povero Pinotto costretto – a suon di schiaffi e bricchi rotti in testa – a scontare la punizione di aver aperto la porta alla fantasia. Sceneggiatura di Nat Curtis. In molte copie il bianconero è un seppia monocromatico. BN/Col. Comico 78' (RAG.) ✱✱ ooo

Il giardino indiano (*The Assam Garden*) GB 1985 di MARY MCMURRAY con DEBORAH KERR, MADHUR JAFFREY, ALEC MCCOWEN, ANTON LESSER, ZIA MOHYEDDIN • Rimasta vedova, Helen decide di dedicarsi al giardino esotico che il marito aveva "costruito" in molti anni, dopo il loro ritorno dall'India. È aiutata da Ruxmani, un'indiana sua vicina con la quale fa amicizia. Scritto da Elisabeth Bond e diretto dall'esordiente McMurray, è un film elegante al femminile di una malinconia evocativa e struggente. Grande duetto tra Kerr (tornata al cinema dopo 15 anni di assenza) e Jaffrey. Dramm. 92' T ✱✱✱ ooo

Il giardino segreto① (*The Secret Garden*①) USA 1949 di FRED MACLEOD WILCOX con MARGARET O'BRIEN, HERBERT MARSHALL, DEAN STOCKWELL, GLADYS COOPER, BRIAN ROPER, ELSA LANCHESTER • Orfanella allevata da zio ricco e scontroso scopre in un giardino un bimbo malaticcio e irascibile, figlio dello zio, e con la sua bontà risolve la vita di tutti e due. Ricco livello produttivo M-G-M. Tratto dal celebre libro per bambini di Frances E.H. Burnett, è un film semplice e senza pretese, di ritmo posato. Bravi i piccoli attori. Rifatto nel 1993. BN Comm. 92' (RAG.) ✱✱ ooo

Il giardino segreto② (*The Secret Garden*②) USA 1993 di AGNIESZKA HOLLAND con KATE MABERLY, HEYDON PROWSE, MAGGIE SMITH, LAURA CROSSLEY, ANDREW KNOTT, JOHN LYNCH, IRÈNE JACOB • È la storia della decenne Mary Lennox che, accolta nel maniero di uno zio misantropo, vi riporta la gioia di vivere e riesce anche a rimettere in piedi il malandato cuginetto: la felicità è lì, a portata di mano, nel magico, inaccessibile giardino. Scritto nel 1910 da Frances Eliza Hodgson Burnett, sceneggiato da Caroline Thompson e prodotto dall'American Zoetrope di Francis Ford Coppola, il film è impeccabile per figurazione, ma non riesce quasi mai a prendere il volo, appesantito dall'eccessivo carico delle sue virtù decorative. Da non perdere la luce dei paesaggi dello Yorkshire e certi primi piani della piccola Maberly. Già filmato nel 1949. Sent. 101' (RAG.) ✱✱½ oo

Giarrettiera Colt IT. 1968 di GIAN ANDREA ROCCO con NICOLETTA MACHIAVELLI, CLAUDIO CAMASO, MARISA SOLINAS, YORGO VOYAGIS Avv. 102' T ✱½ oo

Già vola il fiore magro (*Déjà s'envole la fleur maigre*) BELG. 1960 di PAUL MEYER • Il titolo viene da una poesia di Salvatore Quasimodo ("Già vola il fiore magro/dai rami. E io attendo/la pazienza del suo volo irrevocabile"). Le prime giornate di una famiglia di immigrati siciliani nel Borinage, regione carbonifera in declino, con le miniere alla vigilia della chiusura. Con loro si spegneranno la memoria collettiva e la cultura operaia. Accolto dappertutto con favore quando uscì, segnalato dalle storie del cinema, nel 1963 fu ritirato dal governo belga che l'aveva commissionato, e riscoperto e ridistribuito nel 1994-95. Girato con gli operai e gli abitanti di Flénu (Borinage), è un documentario che tende alla fiction senz'ombra di demagogia né cadute nel miserabilismo. Quella di Meyer (1920) è una lezione di storia operaia, antropologia, economia, geografia tenuta da un cineasta che ha lo sguardo di un poeta: pochi primi piani, insistenza quasi sacrale sui campi lunghi, uso del bianconero in tutta la gamma dei suoi grigi. Altro titolo originale: *Les enfants du Borinage*. BN Doc. 85' T ✱✱✱✱ oo

The Gift (*The Gift*②) USA 2000 di SAM RAIMI con CATE BLANCHETT, GIOVANNI RIBISI, KEANU REEVES, KATIE HOLMES, GREG KINNEAR, HILARY SWANK • In una cittadina nei pressi di Savannah (Georgia), una vedova con tre figli, cartomante dotata di ESP (Extra Sensorial Perception), aiuta la polizia nelle ricerche di una ragazza scomparsa. I sospetti cadono sul violento marito di una delle sue clienti, ma lei sente che non è il vero colpevole. Scritto, con Tom Epperson, da Billy Bob Thornton, caso raro di sceneggiatore e regista bravo quasi quanto lo è come attore, è un giallo dai risvolti parapsicologici che conta più per le atmosfere e i paesaggi che per l'intreccio e i personaggi, se si esclude quello della protagonista. Il merito all'australiana Blanchett. Giallo 111' G ✱✱½ oo

Il gigante (*Giant*) USA 1956 di GEORGE STEVENS con ELIZABETH TAYLOR, ROCK HUDSON, JAMES DEAN, CARROLL BAKER, DENNIS HOPPER, SAL MINEO, ROD TAYLOR, JANE WITHERS, MERCEDES MCCAMBRIDGE, CHILL WILLS • Bick Benedict, barone del bestiame del Texas, sposa Leslie Lynnton, bella e ricca ragazza del Maryland. Jett Rink, bracciante innamorato senza speranza di Leslie, scopre il petrolio in un terreno ereditato. Molti anni dopo, per prendersi una rivincita, Jett, ormai ricchissimo, corteggia una giovane Benedict. Da un romanzo di Edna Ferber un *Via col vento* alla texana. Saga familiare, affresco storico-sociale, melodramma con tanti temi al fuoco: razzismo, matrimoni misti, bigottismo, conflitti tra generazioni, ossessioni psicoanalitiche. Dean ruba il film alla coppia Hudson-Taylor e ha almeno due scene memorabili. 10 nomination e un Oscar per la regia. Scritto da Fred Guiol e Ivan Moffat. Ultimo film di Dean, morto in un incidente d'auto poco prima che le riprese fossero finite. Dramm. 201' G ✱✱✱ ooooo

Il gigante buono (*Gentle Giant*) USA 1967 di JAMES NEILSON con DENNIS WEAVER, VERA MILES, CLINT HOWARD, RALPH MEEKER, HUNTZ HALL • Il piccolo Mark e Ben l'orsacchiotto diventano amici. Nel crescere, però, l'animale combina guai e viene rinchiuso in uno zoo. Da un romanzo di Walt Morey, nonostante una sceneggiatura carente, è vivace e divertente. Bravi attori, Fu pilota della serie TV *Gentle Ben*. Sent. 93' T ✱✱ oo

Il gigante delle Dolomiti IT. 1926 di GUIDO BRIGNONE con BARTOLOMEO PAGANO, ALDO MARUS, ANDRÉ HABAY, LUIGI SERVENTI, ELENA LUNDA • È uno dei 3 Maciste muti che Brignone diresse nel 1926, il 37° dei 97 lungometraggi che fece dal 1916 al 1956 (anche come attore o sceneggiatore): una media di quasi 3 film all'anno! Quasi 50enne e in forma, scalatore, zio affettuoso di un frugoletto figlio orfano della colpa, dopo l'inizio è messo da parte da un inverosimile intrigo di spionaggio industriale ai danni di un ingegnere al lavoro su progetto innovativo che avrebbe dovuto far diventare l'aviazione italiana "la più potente" del mondo. (Nel 1926 l'influenza mussoliniana si fa già sentire). All'intrigo spionistico si alternano una lunga e spettacolare Festa delle Guide, con balletti, folclore altoatesino, gelosie, uno stupro mancato,

un'agnizione da *mélo*. Azione molto frammentata da didascalie tremende, molti primi piani di attori oggi insopportabili, molte immagini turistiche delle fotogeniche Dolomiti. Pur con altre inverosimiglianze, è un capitolo di dinamico cinema d'azione. Durante una bufera notturna di neve con lupi feroci, neri sul biancore della nebbia e del ghiaccio, Maciste sfodera finalmente le sue virtù e Brignone dà il meglio di sé a livello di immagini e di montaggio. Prodotto dalla Pittaluga. Musiche originali di Carlo Casillo. Ottima edizione restaurata in DVD dalla Cineteca Italiana di Milano. Muto. BN Dramm. 92' T ✱✱✱

Il gigante del Texas (*The Tall Texan*) USA 1953 di ELMO WILLIAMS con LEE J. COBB, LLOYD BRIDGES, MARIE WINDSOR, LUTHER ADLER, SYD SAYLOR • Un carro, con cinque pionieri e un indiano fuggiasco, viene assalito dai pellerossa. Il gruppo riesce a resistere all'assalto e raggiunge un giacimento d'oro, ma gli indiani non mollano. Imperniato sul tema dell'avidità, è un western filoindiano di discreta fattura. 1° film del montatore Williams. BN West. 82' T ✱✱ oo

Il gigante di Boston (*The Great John L.*) USA 1945 di FRANK TUTTLE con GREG MCCLURE, LINDA DARNELL, BARBARA BRITTON, OTTO KRUGER, WALLACE FORD, RORY CALHOUN BN Biogr. 96' T ✱✱ oo

Il gigante di ferro (*The Iron Giant*) USA 1999 di BRAD BIRD • Tratto da *L'uomo di ferro* di Ted Hughes, coprodotto da Pete Townshend (leader degli Who) e diretto da Bird (37enne nativo dell'Oregon, vero *enfant prodige* dei cartoni animati: a 11 anni realizzò una sua personale interpretazione della storia della lepre e della tartaruga), il film racconta la storia dell'amicizia tra Hogart, orfano di guerra di 9 anni, e un gigantesco robot di ferro proveniente da un altro pianeta e caduto sulla Terra per distruggere, ma che in realtà ha un cuore d'oro tra le lamiere e i bulloni. Bird ha operato molti cambiamenti rispetto al libro, anzitutto spostando l'ambientazione nell'America degli anni '50, sotto la paranoia della guerra fredda. Ha mantenuto nel disegno il gusto grafico e di colore dell'epoca, e solo il personaggio del robot è stato animato con il computer proprio per differenziarlo dagli altri, in quanto extraterrestre. Il risultato è un coinvolgente cartoon per la pace e contro la pena di morte in modo semplice, chiaro, diretto. Anim. 86' T ✱✱✱ ooo

Il gigante di Metropolis IT. 1961 di UMBERTO SCARPELLI con GORDON MITCHELL, BELLA CORTEZ, ROLDANO LUPI, LIANA ORFEI Fantasc. 98' T ✱ oo

Il gigante di New York (*Easy Living*②) USA 1949 di JACQUES TOURNEUR con VICTOR MATURE, LIZABETH SCOTT, LUCILLE BALL, LLOYD NOLAN, SONNY TUFTS, PAUL STEWART • Un campione di football americano scopre di avere un vizio cardiaco. Nasconde la verità, ma le sue prestazioni troppo prudenti lo fanno escludere dalla prima squadra. Il tormentato rapporto con la moglie, prima invidiosa del suo successo e ora preoccupata per l'avvenire, aggrava la crisi. Tratto dal racconto *Education of the Heart* di Irvin Shaw, è uno di quei film minori che giustificano l'ammirazione che la critica francese concede a Tourneur. Attendibile descrizione del mondo sportivo e apprezzabile rifiuto dei toni melodrammatici. Bravo Mature. BN Dramm. 77' T ✱✱½ oo

I giganti (*Gas-Oil*) FR. 1955 di GILLES GRANGIER con JEAN GABIN, GINETTE LECLERC, JEANNE MOREAU, HENRI CRÉMIEUX, ROGER HANIN, MARCEL BOZZUFFI, GABY BASSET • Da un romanzo di Georges Bayle. Camionista rimane implicato, senza colpa, in un misterioso delitto. La sua donna e un gruppo dei suoi amici del TIR lo aiutano a discolparsi. Sceneggiato da Michel Audiard, il film è in crescendo fino a un finale di solida drammaticità. BN Poliz. 92' G ✱✱ oo

I giganti del karate (*Temple of Shaolin*) HK 1978 di H. SHEAN con ALEXANDER SENG, NORA WALL, CAR EGAN, BRIAN PEETS Avv. 121' S ✱½ oo

I giganti della Tessaglia - Gli argonauti IT.-FR. 1960 di RICCARDO FREDA con ROLAND CAREY, ZIVA RODANN, ALBERTO FARNESE, MASSIMO GIROTTI, ALBERTO SORRENTINO, PIERO TORDI, PAOLO GOZLINO • Molte avventure per Giasone e i suoi Argonauti alla ricerca del vello d'oro. Uccide un mostro cannibale. Approda a un'isola abitata da sole donne, e pericolose. Uccide il tiranno Adrasto. Freda ha attraversato tutti i generi del cinema italiano, sopperendo con intelligenza e mestiere alla pochezza dei mezzi. Molta cartapesta anche qui, ma l'azione va via con passo leggero. Mit. 98' T ✱✱ oo

I giganti del mare (*The Wreck of the Mary Deare*) USA-GB 1959 di MICHAEL ANDERSON con GARY COOPER, CHARLTON HESTON, VIRGINIA MCKENNA, MICHAEL REDGRAVE, EMLYN WILLIAMS, CECIL PARKER, RICHARD HARRIS • Piuttosto strane le circostanze in cui affondò la nave *Mary Deare*, abbandonata dall'equipaggio (tranne due uomini) durante una tempesta nella Manica. Ci sarà un processo. Penultimo film di Cooper in un personaggio e in una situazione che ricordano quelli di *Corte marziale*. Scritto da Eric Ambler e tratto da un romanzo di Hammond Innes, doveva essere diretto da Alfred Hitchcock. Dramm. 105' T ✱✱ ooo

I giganti del West (*The Mountain Men*) USA 1980 di RICHARD LANG con CHARLTON HESTON, BRIAN KEITH, VICTORIA RACIMO, STEPHEN MACHT, JOHN GLOVER, SEYMOUR CASSEL • Due cacciatori di pellicce devono vedersela con le asperità della natura e l'ostilità dei pellerossa. Scritto dal figlio di C. Heston e diretto dal figlio di Walter Lang, è un film curioso, con qualche impennata nel fantastico e scarsa padronanza dello spazio. La sequenza del duello nelle onde, però, è un pezzo di cinema d'alto livello. West. 102' T ✱✱ oo

I giganti di Roma IT.-FR. 1964 di ANTHONY M. DAWSON con RICHARD HARRISON, WANDISA GUIDA, ETTORE MANNI, RALPH HUDSON, NICOLE TESSIER, PHILIPPE HERSENT • Alla vigilia di sferrare l'attacco finale contro Vercingetorige, Giulio Cesare affida a Claudio Marcello e ai suoi prodi l'incarico di mettere fuori uso una grossa catapulta druida. È uno dei tanti film pseudostorici del periodo, assolutamente inattendibile, ma ravvivato da una bella dose di fantasia e da qualche trovata del nostro Margheriti (alias Dawson). Stor. 95' T ✱✱ ooo

I giganti toccano il cielo (*Bombers B-52*) USA 1957 di GORDON DOUGLAS con NATALIE WOOD, KARL MALDEN, MARSHA HUNT, EFREM ZIMBALIST JR., DEAN JAGGER Dramm. 106' T ✱½ oo

I giganti uccidono (*Patterns*) USA 1956 di FIELDER COOK con VAN HEFLIN, EVERETT SLOANE, ED BEGLEY, BEATRICE STRAIGHT, ELIZABETH WILSON • Chiamato alla direzione di una potente società industriale, giovane ingegnere si rende conto che deve prendere il posto del vecchio vicepresidente che ha troppi scrupoli umanitari. Cerca di ribellarsi. Efficace nella descrizione del mondo dell'alta finanza, è un dramma psicologico di forte tensione, ben scritto da Rod Serling (tratto dalla sua produzione *Kraft Tv Theatre*, 1956) e fotografato dal prestigioso Boris Kaufman. Come film di denuncia crolla nel finale. BN Dramm. 83' T ✱✱✱ oo

Giggi il bullo IT. 1982 di MARINO GIROLAMI con ALVARO VITALI, ADRIANA RUSSO, MARCELLO FURGIUELE, ENIO GIROLAMI, VENANTINO VENANTINI, SUSANNA FASSETTA • 3° personaggio protagonista del caratterista Vitali, scoperto da Federico Fellini (*Satyricon*, *I clown*, *Amarcord*), con la regia di Girolami, uno degli artefici del "fenomeno Pierino", esploso nel biennio 1981-82. Questa farsa è giocata tutta sulle botte: chi le dà e chi le prende. Squinternato, senza un filo logico, in balia delle bravate, verbali e non, del comico trasteverino. Comico 88' T ✱ ooo

Gigi① (*Gigi*①) FR. 1948 di JACQUELINE AUDRY con DANIÈLE DELORME, GABY MORLAY, FRANCK VILLARD, JEAN TISSIER, YVONNE DE BRAY • Dal romanzo (1945) di Colette: all'inizio del Novecento una vivace adolescente è educata dalla nonna e segue, senza comprenderli per intero, i consigli di una zia; le due anziane signore vorrebbero offrirla come amante a un ricco viveur che, invece, la sposa. 1° film, e il migliore, di una trilogia colettiana che comprende *Minne, l'ingénue libertine* (1950) e *Mitsou* (1956), tutti interpretati da D. Delorme. Col marito Pierre Laroche, abile dialoghista, la regista ha saputo adattare con finezza il romanzo di una scrittrice

con cui aveva molte affinità. BN Comm. 109′ T ✱✱✱ ooo

Gigi② (*Gigi②*) USA 1958 **di** Vincente Minnelli **con** Leslie Caron, Louis Jourdan, Maurice Chevalier, Hermione Gingold, Eva Gabor, Isabel Jeans • Depurata dei veleni di Colette, questa commedia musicale, senza numeri di danza, scritta espressamente per lo schermo da A.J. Lerner con canzoni di F. Loewe (testi e musica), doveva essere interpretata da Audrey Hepburn che, in una riduzione di Anita Loos, era già stata Gigi nel 1951 sul palcoscenico (in Italia nel 1955 con Anna Maria Guarnieri). Con il determinante apporto di Cecil Beaton, per i costumi, Minnelli ha diretto uno dei suoi film più eleganti e armoniosi (anche se non più inventivi) di squisita decadenza rievocativa. Una mezza dozzina di piacevoli canzoni tra cui quella del titolo, insignita dell'Oscar, "Thank Heaven for Little Girls", e "I Remember It Well". Un premio speciale a Chevalier e 9 premi Oscar: film, sceneggiatura, regia, fotografia (J. Ruttenberg), direzione musicale (A. Previn), costumi, montaggio, scene, canzone. Mus. 116′ T ✱✱✱½ oooo

Gigi③ (*A Little Night Music*) Austr.-RFT 1978 **di** Harold Prince **con** Elizabeth Taylor, Diana Rigg, Len Cariou, Hermione Gingold, Lawrence Guittard, Lesley-Anne Down Comm. 124′ T ✱½ oo

I gigli del campo (*Lilies of the Field*) USA 1963 **di** Ralph Nelson **con** Sidney Poitier, Lilia Skala, Lisa Mann, Isa Cirino, Stanley Adams • Homer Smith, vagabondo nero, aiuta in Arizona cinque monache tedesche che vogliono costruire una cappella. Commedia sentimentale e un po' predicatoria sullo spirito di fratellanza e di solidarietà. Premio Oscar a Poitier e altre 4 nomination. Esagerati! Tratto da un romanzo di W.E. Barrett adattato da J. Poe, già sceneggiatore di *Prima linea* (1956) di Aldrich. BN Comm. 93′ T ✱✱ ooo

Il giglio delle tenebre (*Die Liebe der Jeanne Ney*) Germ. 1927 **di** Georg Wilhelm Pabst **con** Edith Jehanne, Uno Henning, Fritz Rasp, Brigitte Helm, Wladimir Sokolov, Herta von Walter, Siegfried Arno, Jack Trevor, Eugen Jensen • Da un romanzo di Il'ja G. Erenburg, sceneggiato a vanvera da Ladislaus Vajda e Rudolf Leonhardt. Dalla Crimea, durante la Guerra Civile, a Parigi le dolorose peripezie a lieta fine dell'amore tra Jeanne (Jehanne), casta fanciulla francese, e il giovane bolscevico Andreas (Henning), amore insidiato dal laido Kalibiev (Rasp) che attenta anche alla virtù di una sua cugina cieca (Helm). 6° film muto di Pabst che trae un ottimo partito stilistico dalle scompigliate carte e dai colpi di scena di un copione che elimina la dimensione pubblica del romanzo. BN Dramm. 131′ G ✱✱✱ ooo

Giglio infranto (*Broken Blossoms*) USA 1919 **di** David Wark Griffith **con** Richard Barthelmess, Lillian Gish, Donald Crisp, Edward Peil, Arthur Howard • Nel povero quartiere di Limehouse a Londra un commerciante cinese accoglie con casto amore Lucy, tredicenne orfana di madre sulla quale il padre sfoga brutalmente le sue frustrazioni di pugile fallito. Quando, scoperto il suo nascondiglio, il violento riprende la figlia e la massacra di botte, il cinese lo uccide e poi si dà la morte. Questo melodramma di stampo vittoriano, così sforzato nel suo patetismo, è uno dei più celebrati film del grande Griffith e offre una famosa interpretazione della Gish, che pur aveva dieci anni più del personaggio. È uno dei film che portano verso la maturità espressiva il linguaggio del muto per uso della luce, ambientazione scenografica, recitazione (con un Crisp sopra le righe), vibranti scene d'azione, montaggio alternato tipicamente griffithiano. Dopo sei settimane di preparazione, fu girato in 18 giorni. Costò 88 000 dollari e rese un profitto di 700 000 (del 1919). BN Dramm. 95′ G ✱✱✱✱ oooo

Il giglio infranto It. 1955 **di** Giorgio W. Chili **con** Milly Vitale, Hélène Remy, Alberto Farnese BN Stor. 112′ T ✱½ oo

Il giglio insanguinato (*Maria Chapdelaine*) Fr. 1934 **di** Julien Duvivier **con** Jean Gabin, Madeleine Renaud, Jean-Pierre Aumont, Suzanne Desprès, Thomy Bourdelle, Robert Le Vigan • La canadese – del Québec settentrionale – Maria è indecisa tra due uomini: François (Gabin), rude cacciatore di pellicce, e Lorenzo (Aumont), cittadino un po' mascalzone che la fa sognare. François muore. Perduta anche sua madre, Maria si rassegna a sposare un macellaio e si prende cura del padre malato. Tratto fedelmente da un romanzo (1916, postumo) di Louis Hémon, assai letto tra le due guerre nei paesi francofoni, è un probo adattamento che conta per il senso poetico dei grandi spazi canadesi, esaltati dal bianconero di Jules Krüger. Gran Premio del Cinema Francese 1934. Il romanzo fu portato sullo schermo anche nel 1949 da Marc Allégret con Michèle Morgan (*The Naked Heart*) e nel 1983 in Canada da Gilles Carle con Carole Laure. È il più interessante dei 3. BN Dramm. 75′ T ✱✱½ oo

Il giglio nero (*The Bad Seed*) USA 1956 **di** Mervyn LeRoy **con** Nancy Kelly, Patty McCormack, Henry Jones, Eileen Heckart, William Hopper, Evelyn Varden, Paul Fix • Ritratto in piedi di una bambina di otto anni, bugiarda e assassina con due morti sulla coscienza. Se ne avesse una. Quando la madre scopre la verità, cerca di ucciderla e di uccidersi. Il pianeta dell'infanzia ha i suoi abissi. Efficace trasposizione di un dramma (1954) di Maxwell Anderson (derivato da un romanzo di William March) con un finale edulcorato alla maniera di Hollywood. Ottima squadra di interpreti tra cui N. Kelly nel personaggio della madre già recitato a teatro. 4 nomination agli Oscar. BN Dramm. 129′ S ✱✱✱ oo

Gigò (*Gigot*) USA 1962 **di** Gene Kelly **con** Jackie Gleason, Katherine Kath, Gabrielle Dorziat, Albert Rémy, Yvonne Constant, Jean Lefebvre Comm. 104′ T ✱✱ oo

Gigolò (*Schöner Gigolo - Armer Gigolo*) RFT 1979 **di** David Hemmings **con** David Bowie, Sydne Rome, Kim Novak, David Hemmings, Maria Schell, Marlene Dietrich, Curd Jürgens Dramm. 105′ G ✱✱ oo

Il gigolò (*Le Gigolo*) Fr. 1960 **di** Jacques Deray **con** Alida Valli, Jean-Claude Brialy, Jean Chevrier, Valérie Lagrange, Philippe Nicaud • Anna, ricca vedova che vive col padre malato in una villa sul lago, è stanca della relazione con Jacques, più giovane di lei. Jacques la lascia e si dà a una vita dissoluta di mantenuto dalle donne. Tenterà di riscattarsi incolpandosi dell'omicidio di Edouard, losco e fatuo fratello di Anna, ucciso in una lite da una ragazza. 1° film di Deray, derivato da un romanzo di Jacques Robert, che l'ha sceneggiato col regista e François Mallet-Joris. Dramma psicologico non più che corretto che non manca di finezza nell'analisi dei rapporti tra i due protagonisti. Uno dei 19 film francesi interpretati dalla Valli tra il 1951 e il 1987. BN Dramm. 95′ T ✱✱ oo

Gigolo e Gigolette (*Encore*) GB 1951 **di** Harold French, Pat Jackson, Anthony Pelissier **con** Nigel Patrick, Roland Culver, Kay Walsh, Noël Purcell, Ronald Squire, John Laurie, Glynis Johns BN Ep. 85′ T ✱✱ oo

G.I. Joe - La nascita dei Cobra (*G.I. Joe: The Rise of Cobra*) USA 2009 **di** Stephen Sommers **con** Adewale Akinnuoye-Agbaje, Joseph Gordon-Levitt, Christopher Eccleston, Rachel Nichols, Sienna Miller, Jonathan Pryce, Dennis Quaid • Affidato a uno specialista in mummie e altre baracconate e a una squadra di attori poco noti, è un blockbuster Paramount in *computer-graphic*, ispirato ai giocattoli della Hasbro e a un serial TV di cartoon del 1983, che mette in campo lo scontro di una forza multinazionale che difende la democrazia nel mondo contro esaltati e malvagi eversori. L'organizzazione Cobra è guidata da uno scienziato pazzo che vorrebbe lanciare 4 nano-missili contro Washington, Mosca e Parigi (la 4ª metropoli, nel film, è innominata). L'azione spazia dalle Piramidi ai ghiacciai dell'Artico, da Place de la Concorde a Parigi a Mount Rushmore in USA. Il tutto ad alto volume sonoro, condito da un umorismo con velleità grottesche. Avv. 114′ T ✱✱ oo

Gilda (*Gilda*) USA 1945 **di** Charles Vidor **con** Rita Hayworth, George Macready, Glenn Ford, Joseph Calleia, Steven Geray, Joe Sawyer • Ballin Mundson, proprietario di un losco casinò di Buenos Aires, sposa un'ex ballerina, già amata da Johnny, il suo fedele collaboratore. Il triangolo che si regge su un complesso rapporto di amore-odio non si spezza nemmeno con la morte (apparente) di uno dei tre. Film di culto per i fan di Rita, corpo d'amore ribelle al suo ruolo di oggetto, che canta meravigliosamente "Put the Blame on Mame" e danza splendidamente "Amado mio". L'assurdità dell'intrigo diventa un difetto secondario in questa miscela di noir e melodramma passionale in cui i dialoghi di Marion Parsonnet sono di un Kitsch che sfiora il sublime. La latente carica omosessuale di questa pietra miliare nella storia del divismo fu scoperta soltanto dalla critica europea. BN Dramm. 110′ S ✱✱✱ ooooo

Gimme Shelter (*Gimme Shelter*) USA 1970 **di** Albert e David Maysles, Charlotte Zwerin **con** Rolling Stones, Jefferson Airplane, Ike, Tina Turner, Melvin Belli • Concerto gratuito dei Rolling Stones e di altri gruppi e cantanti ad Altamont (California) nel 1969, evento che fu funestato da un tragico incidente: l'uccisione di uno spettatore da parte degli Hell's Angels che curavano il servizio d'ordine. Qui il documentario si fa un po' vago e reticente. In una certa misura è il contraltare di *Woodstock* nel rivelare il versante in ombra del rock. Un film imperdibile per gli appassionati e per chi vuol saperne di più sui ruggenti anni '60 e la cultura giovanile americana alternativa. Mandato in onda dalla TV italiana come *Rolling Stones*. Doc. 91′ T ✱✱✱ ooo

Il ginecologo della mutua It. 1977 **di** Joe D'Amato **con** Renzo Montagnani, Isabella Biagini, Massimo Serato, Paola Senatore, Mario Carotenuto, Aldo Fabrizi Comm. 95′ S ✱ oo

Ginevra e il cavaliere di re Artù (*Lancelot and Guinevere*) GB-USA 1963 **di** Cornel Wilde **con** Cornel Wilde, Jean Wallace, Brian Aherne, George Baker, John Barrie Avv. 116′ T ✱✱ o

Ginger e Fred It.-Fr.-RFT 1985 **di** Federico Fellini **con** Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Franco Fabrizi, Toto Mignone, Friedrich von Ledenburg, Augusto Poderosi • Due sessantenni – che in gioventù avevano fatto coppia in un numero di tip-tap – sono invitati al megaspettacolo di un network privato. È un breve incontro dove la tenerezza stinge nel grottesco. Addio alla stazione. È una traversata del mare della volgarità: della TV, della pubblicità, del consumismo. Ma è anche una storia d'amore, in equilibrio tra sentimento e ironia, con due attori bravissimi. Scritto con Tonino Guerra e Tullio Pinelli. 4 Nastri d'argento: Masina, Mastroianni, scene (Dante Ferretti), costumi (Danilo Donati). Musiche di Nicola Piovani. Comm. 126′ T ✱✱✱✱ ooo

Gino Bartali, l'intramontabile It. 2006 **di** Alberto Negrin **con** Pierfrancesco Favino, Nicole Grimaudo, Simone Gandolfo, Francesco Salvi, Rodolfo Corsato, Franco Castellano, Carlo Giuffré • Dopo il successo di *Perlasca* Negrin – ex fotografo, teatrante, documentarista, attivo in TV dal 1968 – si cimenta con uno sceneggiato biografico sul popolare ciclista toscano (1914-2000) di cui ha scritto la sceneggiatura con Giancarlo e Massimiliano Governi e Andrea Porporati. Bartali è l'eroe di un'Italia ancora contadina che si afferma anche all'estero nello sport con la forza del sacrificio fisico, la tenacia del carattere, l'assidua fedeltà cristiana di figlio, fratello, marito e padre. Gli scarsi mezzi a disposizione per un racconto dal lungo arco temporale spiegano in parte lo squilibrio tra l'eccessivo spazio della sfera privata (con qualche melensaggine agiografica e clericale) rispetto a quella sportiva e storica. Nonostante l'inesistente somiglianza fisica, la scelta vincente è Favino, impegnato a fondo nel personaggio con lo scrupolo di un professionista di Hollywood, e non soltanto per la preparazione atletica (500 km di allenamento in bicicletta), pur costretto da ragioni di Auditel a livellarne la caratterizzazione vocale. Buoni attori di contorno, un po' sprecati. Fotografia: Enrico Lucidi. Musica: Ennio Morricone. Produzione: RAI Fiction-Palomar Endemol. Due puntate in onda su RAI1 il 26-27/3/2006. Biogr. 170′ T ✱✱½ ooo

Il ginocchio di Claire (*Le genou de Claire*) Fr. 1970 **di** Eric Rohmer **con** Jean-Claude Brialy, Béatrice Romand, Laurence de Monaghan, Aurora Cornu • D'estate sulle rive del lago di Annecy Jerôme, un giovane diplomatico, fa innamorare la liceale Laura, ma è attratto dal fascino di un'altra adolescente, Claire, interessata al coetaneo Gilles. Dopo essere riuscito ad accarezzare il ginocchio di Claire, Jerôme va a raggiungere la donna che deve sposare. Nello splendore calmo di un'estate lacustre, esaltato dalla fotografia di Nestor Almendros, i personaggi, lontani da ogni contingenza materiale, hanno la possibilità di ascoltare, ascoltarsi e analizzare i propri sentimenti. Una commedia di squisita eleganza rotta da fremiti erotici. Comm. 105′ G ✱✱✱ oo

Giocando nei campi del signore (*At Play in the Fields of the Lord*) USA 1991 **di** Hector Babenco **con** Tom Berenger, John Lithgow, Daryl Hannah, Aidan Quinn, Tom Waits, Kathy Bates, Stenio Garcia, Nelson Xavier • Da un romanzo di Peter Matthiessen, adattato dal regista con Jean-Claude Carrière. Mentre un mercenario americano di origine cheyenne cerca, riscoprendo le proprie radici, di preservare i corpi degli indios amazzonici, due coppie di missionari, che vogliono salvare le loro anime, portano malattia e morte. Come l'inferno, questo costoso filmone internazionale è lastricato di buone intenzioni. Troppa carne al fuoco, e troppo cotta. Musiche del polacco Zbigniew Preisner, compositore preferito di Kieslowski. Dramm. 186′ G ✱✱½ oo

Giocare d'azzardo It. 1982 **di** Cinzia Th. Torrini **con** Piera Degli Esposti, Renzo Montagnani, Remo Remotti, Maria Rosaria Omaggio, Remo Girone • Anna, madre di due figli e moglie di un brav'uomo, è insoddisfatta e sogna. Per una strana coincidenza scopre una passione: il gioco d'azzardo. Adescata da una prima vincita, s'impantana in cifre sempre più grosse. Diventa violenta, bugiarda e ladra. Originale e semplice nel suo impianto narrativo, il fascino di una Firenze notturna livida e provinciale come contenitore della storia. Esaltati dalla presa diretta, la Degli Esposti e Montagnani sono straordinari. Una delle migliori opere prime italiane dei grigi anni '80. Comm. 96′ G ✱✱✱ oo

Il giocatore① (*Grand Slam*) USA 1933 **di** William Dieterle **con** Loretta Young, Paul Lukas, Frank McHugh, Glenda Farrell, Helen Vinson • Sposa un campione di bridge venuto dalla Russia e tutto fila liscio finché non diventa campionessa anche lei e lo sfida. Commediola di poco peso con ambizioni semisatiriche su un gioco che negli Stati Uniti si stava diffondendo in quegli anni. BN Comm. 67′ T ✱✱ oo

Il giocatore② Vedi **Bob le Flambeur - Bob il giocatore**

Il giocatore③ (*Le joueur*) Fr.-It. 1958 **di** Claude Autant-Lara **con** Gérard Philipe, Liselotte Pulver, Françoise Rosay, Bernard Blier, Nadine Alari, Jean Danet • Innamorato di Pauline, figlia di un generale, Alexej Ivanovic, giocatore impenitente, vince al casinò di Baden Baden, ma lei si uccide per amore di un altro. *Il giocatore* (1867) è un romanzo minore di Dostoevskij, ma delizioso, ricco di figure schizzate alla brava, vive. Il film di Autant-Lara è qualcosa di meno: un film piccolissimo, girato alla diavola, recitato con approssimazione e senza ritmo. Apprezzabile solo per le scenografie di Max Doug. Dramm. 96′ S ✱✱ ooo

Il giocatore④ (*Rounders*) USA 1998 **di** John Dahl **con** Matt Damon, Edward Norton, John Turturro, Famke Janssen, Gretchen Mol, John Malkovich, Martin Landau • Ambientato nel mondo sotterraneo dei professionisti del poker di New York, è la storia di Mike (Damon), pokerista di talento, che prima rinuncia al gioco per gli studi legali e una vita normale con la fidanzata Jo (Mol), ma poi vi rientra, esponendosi a gravi rischi, per aiutare l'amico Verme (Norton), un baro casinista appena uscito dal carcere. A modo suo, il 5° di Dahl, scritto da David Lieven e Brian Koppelman, è un film a tesi, il passionale racconto di una eccentrica vocazione, ma anche una razionale e capziosa riflessione sul gioco. All'elegante e intensa descrizione ambientale di un microcosmo metropolitano contribuiscono una scrittura registica di classica trasparenza, una raffinata fotografia notturna in chiaroscurato (Jean Yves Escoffier), un'affiatata squadra di attori in cui

spiccano – oltre a Damon – un Turturro a briglia corta e un Malkovich che colorisce con l'accento russo il suo Teddy KGB. Dramm. 120' T ✱✱✱ oo

Giocatore d'azzardo (*The Gambler from Natchez*) USA 1954 di Henry Levin con Dale Robertson, Debra Paget, Thomas Gomez, Kevin McCarthy, Woody Strode Avv. 88' T ✱✱ oo

Un giocatore troppo fortunato (*Jinxed!*) USA 1982 di Don Siegel con Bette Midler, Ken Whal, Rip Torn, Val Avery, Jack Elam, Jacqueline Scott Comm. 103' G ✱✱ oo

La giocatrice (*She Went to the Races*) USA 1945 di Willis Goldbeck con James Craig, Frances Gifford, Ava Gardner, Edmund Gwenn, Reginald Owen BN Comm. 86' T ✱✱ oo

Il giocattolo It. 1979 di Giuliano Montaldo con Nino Manfredi, Marlène Jobert, Arnoldo Foà, Olga Karlatos, Pamela Villoresi, Vittorio Mezzogiorno, Daniele Formica • Un grigio uomo qualunque finisce in mezzo a una sparatoria e uccide un ricercato. Accortosi di possedere un talento naturale nell'uso della pistola, la sua vita cambia e cominciano i guai. Un film che ha i difetti delle sue qualità: sacrifica tutto all'efficacia della dimostrazione, tutto è spiegato, rafforzato, sottolineato. Manfredi s'impegna molto in un personaggio drammatico. Nastro d'argento come attore non protagonista per Mezzogiorno. Scritto da Montaldo con Sergio Donati. Grott. 118' G ✱✱½ ooo

Giocattolo a ore (*The Toy*) USA 1982 di Richard Donner con Richard Pryor, Jackie Gleason, Ned Beatty, Teresa Ganzel, Scott Schwartz, Wilfrid Hyde-White Comm. 99' T ✱ oo

Giochi d'adulti (*Consenting Adults*) USA 1992 di Alan J. Pakula con Kevin Kline, Mary Elizabeth Mastrantonio, Kevin Spacey, Rebecca Miller, Forest Whitaker, E.G. Marshall Dramm. 100' G ✱½ oo

I giochi dei grandi (*We Don't Live Here Anymore*) USA-Can. 2004 di John Curran con Mark Ruffalo, Laura Dern, Peter Krause, Naomi Watts, Sam Charles, Haili Page, Jennifer Bishop • Scritto da Larry Gross, da 2 racconti di Andre Dubus. Docenti nel college di una piccola città universitaria, Jack e Hank sono buoni amici e amiche intime sono le rispettive mogli Terry ed Edith, casalinghe attente alla casa e alle relazioni mondane, poco ai figli. Scrittore frustrato, Hank tradisce spesso con studentesse di piccola virtù Edith, che lo ricambia con Jack. Per rappresaglia Terry commette adulterio con Hank. Dopo il pluripremiato *Praise* (1998, inedito in Italia), è la 2ª regia di Curran alle prese con una sceneggiatura scritta vent'anni prima. Che c'è all'origine della storia? Un dato statistico: negli USA più della metà dei matrimoni finiscono con un divorzio. C'è il malessere sociopsicologico che nell'Occidente affligge soprattutto la generazione tra i trenta e i quarant'anni. Gross segue la lezione di J. Renoir che, quando fece *La regola del gioco*, dichiarò: "Nella vita ciascuno ha le proprie ragioni". Non è una gran scoperta, ma per i narratori (letteratura, cinema, ecc.) implica comprensione e compassione per i personaggi. Nel film, in bilico tra pathos e umorismo nell'analisi della condizione matrimoniale, si sentono, ma in modi riduttivi. Girato nella primavera 2003 a Vancouver (British Columbia). Dramm. 105' T ✱✱½ oo

Giochi d'equilibrio It. 1998 di Amedeo Fago con Stefania Rocca, Gianmarco Tognazzi, Remo Girone, Maddalena Crippa, Giovanni Vettorazzo, Monica Ferri, Francesca Fago • A Roma, nei teatri di posa De Paolis, chiusi da anni, Andrea (Girone) dirige un film dove si rievoca il suo ventennale rapporto con la costumista Francesca (Crippa) dalla quale ha avuto la figlia 13enne Caterina (Fago), film ambientato alla fine degli anni '70 di cui sono protagonisti G. Tognazzi e S. Rocca. Come eravamo e come siamo cambiati. Diacronie nella vita di coppia e ribaltamento delle parti. In altalena tra dramma e commedia, senza nostalgia né messaggi, è un film in cui più che la storia (finale debole) contano i personaggi e la volontà di riflettere nella finzione un'esperienza personale. Bel quartetto di attori. Comm. 100' T ✱✱✱ o

Giochi d'estate It. 1984 di Bruno Cortini con Massimo Ciavarro, Natasha Hovey, Corinne Cléry, Fabio Testi, Mauro Di Francesco, Karina Huff Comm. 106' T ✱ oo

Giochi di morte (*The Blood of Heroes*) USA-Austral. 1990 di David Peoples con Rutger Hauer, Joan Chen, John Biro, Vincent D'Onofrio, Anna Katarina, Delroy Lindo Fantasc. 90' S ✱ oo

Giochi di notte (*Nättlek*) Sve. 1966 di Mai Zetterling con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin, Jörgen Lindström, Naïma Wifstrand • Giovane e ricco non riesce a consumare il matrimonio perché la sposa gli ricorda il morboso rapporto con la madre libertina. Per cancellare il passato e liberarsi dal ricordo dell'amata-odiata mammina, dovrà far saltare in aria il castello avito. 2° film di M. Zetterling, attrice che passò alla regia occupandosi principalmente di temi femministi e antiborghesi in chiave psicoanalitica. *Giochi di notte* è tratto da un suo romanzo. BN Dramm. 96' G ✱✱ ooo

Giochi di potere (*Patriot Games*) USA 1992 di Phillip Noyce con Harrison Ford, Anne Archer, Patrick Bergin, Thora Birch, Sean Bean, Richard Harris, James Earl Jones, James Fox, Samuel L. Jackson • Dal romanzo (1987) di Tom Clancy, adattato da W.P. Iliff, D. Stewart e S. Zaillan. A Londra un analista della CIA sventa un attentato dell'IRA, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegue in America e gli fa una guerra personale, infierendo contro la dolce moglie e la figlioletta. Thriller politico non privo di evidenti inverosimiglianze, con personaggi schematici, è ricco di inediti risvolti di alta tecnologia elettronica. Le immagini dei satelliti che scoprono il campo africano dei terroristi e guidano un attacco notturno in diretta da Washington sono una novità del genere. Ford subentra ad Alec Baldwin nel ruolo di Jack Ryan già presente in *Caccia a ottobre rosso*. Seguito da *Sotto il segno del pericolo*. Dramm. 116' T ✱✱½ ooo

Giochi morbosi (*Every Breath*) USA 1993 di Steve Bing con Judd Nelson, Joanna Pacula, Patrick Bauchau Thrill. 89' S ✱ oo

Giochi nel buio (*Night Games*) USA 1980 di Roger Vadim con Cindy Pickett, Barry Primus, Joanna Cassidy, Paul Jenkins Dramm. 100' S ✱½ oo

Giochi nell'acqua (*Drowning by Numbers*) GB 1988 di Peter Greenaway con Bernard Hill, Joan Plowright, Juliet Stevenson, Joely Richardson, Jason Edward, Bryan Pringle • Tre donne di generazioni diverse – nonna, madre, figlia – eliminano per insofferenza o per noia i propri mariti. Tutti decessi dolci, acquatici. Con la complicità di un pretore, loro amico e corteggiatore, fanno passare quelle morti per accidentali. Nel raccontare moralmente questa storia amorale il regista più dandy e perverso del cinema britannico ha fatto una commedia nera che si trasforma in dolente tragicommedia, impregnata di umorismo, ironia ed efferata dolcezza, giocando con i numeri, gli insetti, il sesso, i cadaveri, la solidarietà femminile. Nella colonna sonora un Mozart sublime. Grott. 118' S ✱✱✱½ oo

Giochi particolari It. 1970 di Franco Indovina con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Timothy Dalton, Aram Stephan, John Serret Dramm. 100' S ✱✱ oo

Giochi pericolosi① (*Dangerous Game*) Austral. 1990 di Stephen Hopkins con Miles Buchanan, Marcus Graham, Steven Grives, Kathryn Walker, Sandie Lillingston Dramm. 102' S ✱½ oo

Giochi pericolosi② (*Pentathlon*) USA 1994 di Bruce Malmuth con Dolph Lundgren, David Soul, Roger E. Mosley, Renee Colman Thrill. 90' (101') S ✱ oo

Giochi proibiti (*Jeux interdits*) Fr. 1951 di René Clément con Brigitte Fossey, Georges Poujouly, Amédée, Laurence Badie, Lucien Hubert, Jacques Marin, Suzanne Courtal • Nella Francia del 1940, devastata dalla guerra, un'orfanella di 5 anni fa amicizia con un contadinello con cui gioca a seppellire gli animaletti morti. Adulti irritati. Uno dei pochi film sull'infanzia senza infantilismi, notevole anche per la secchezza documentaria nella descrizione di un mondo contadino non idealizzato. Da un romanzo di François Boyer, sceneggiato da Aurenche e Bost con un certo intellettualismo cavilloso. La Fossey divenne l'emblema dell'infanzia sopraffatta dagli avvenimenti e dall'egoismo degli adulti. Leone d'oro a Venezia. Divenne popolare l'omonimo motivo musicale di chitarra, composto (forse adattato) da Narciso Yepes. BN Dramm. 84' T ✱✱✱✱ ooo

Giochi stellari (*The Last Starfighter*) USA 1984 di Nick Castle con Lance Guest, Robert Preston, Catherine Mary Stewart, Dan O'Herlihy, Wil Wheaton • Bravo ragazzo americano viene scelto da un alieno per fronteggiare il cattivo Xur. Gatta ci cova. 2° film di Castle, è una favoletta galattica il cui racconto di base è intercalato da incastri da una commedia degli equivoci. Fantasc. 100' T ✱✱ oo

Il gioco It. 2001 di Claudia Florio con Jonathan Pryce, Susan Lynch, Claudia Gerini, Enrico Silvestrin, Alessandra Acciai Dramm. 86' T ✱✱ o

Gioco a due (*The Thomas Crown Affair②*) USA 1999 di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary, Frankie Faison, Faye Dunaway, Ben Gazzara, Esther Cañadas • Quando il miliardario Thomas Crown – che per gusto del rischio ha una doppia vita di ladro di quadri famosi – ruba un Monet da 100 milioni di dollari dal Metropolitan Museum di New York, trova in Catherine Benning, investigatrice di una società di assicurazioni, un'avversaria degna di lui. E se ne innamora. Prodotto dalla Irish Dream Time di Brosnan e sceneggiato da Leslie Dixon e Kurt Wimmer sulla base di *Il caso Thomas Crown* (1968), è il caso non frequente di un rifacimento migliore dell'originale. Oltre al cambio della specialità ladresca (là le banche, qui i musei) che rende più verosimile e raffinato l'hobby del protagonista, il remake mette l'accento sulla relazione amorosa (la metafora dei porcospini) più che sui furti, offrendo spessore ai personaggi, ben serviti da dialoghi affilati. Più che quella di Brosnan (doppiato da Luca Ward), bello e bravino, contano la presenza della Russo (con la voce di Emanuela Rossi) e la sua intensa carica erotica. McTiernan dà sfogo al suo senso plastico dell'azione e del ritmo in 2 sequenze (la regata e l'aliante) e nella scena del ballo. Ricostruito in studio il museo. Thrill. 102' T ✱✱½ ooo

Gioco da duri (*Semi-Tough*) USA 1977 di Michael Ritchie con Burt Reynolds, Kris Kristofferson, Jill Clayburgh, Robert Preston, Bert Convy, Lotte Lenya, Carl Weathers, Brian Dennehy • Due giocatori di football si dividono un appartamento e la figlia di un miliardario texano, padrone della squadra. Quando, dopo aver aderito a una setta religiosa orientale, la ragazza decide di sposare uno dei due, la situazione si complica. Le ambizioni di satira di costume (lo sport, il sesso, le sette) rimangono allo stato di buone intenzioni anche perché gli sceneggiatori Ring Lardner Jr. e Walter Bernstein mettono molta acqua, e un po' di sciroppo, nel vino del romanzo di Dan Jenkins. Diede origine, comunque, a una breve serie TV. Da notare tra i personaggi minori la brechtiana Lenya e Preston. Comm. 108' G ✱✱½ ooo

Gioco d'amore (*For Love of the Game*) USA 1999 di Sam Raimi con Kevin Costner, Kelly Preston, John C. Reilly, Jena Malone, Brian Cox • Quasi 40enne, con il braccio destro dolorante, consapevole che la società vuole cederlo e che l'amata Jane, giornalista, sta per trasferirsi a Londra, Billy Chapel, da 18 anni grande lanciatore dei Detroit Tigers, vuole giocare la sua ultima partita allo Yankee Stadium di New York in modo perfetto insieme con l'amico ricevitore Gus Sinski. Da un romanzo di Michael Shaara, sceneggiato da Dana Stevens, è il 3° film sul baseball di Costner dopo *Bull Durham* e *L'uomo dei sogni*. È lui il vero autore. Raimi si è messo al suo servizio con impeccabile professionismo, lavorando con finezza sulla struttura a flashback. Sport. 137' T ✱✱ ooo

Un gioco da ragazze It. 2008 di Matteo Rovere con Chiara Chiti, Desirée Noferini, Nadir Caselli, Filippo Nigro, Chiara Paoli, Valeria Milillo, Stefano Santospago, Franco Olivero Comm. dramm. 95' T ✱ oo

Il gioco del falco (*The Falcon and the Snowman*) USA 1985 di John Schlesinger con Timothy Hutton, Sean Penn, David Suchet, Lori Singer, Pat Hingle, Dorian Harewood • Storia vera tratta dal libro di Robert Lindsey su due giovani che decidono di vendere segreti del governo ai russi, in tempi di Watergate, dopo aver scoperto intrighi della CIA. Nessuno degli obiettivi proposti dal film è messo a fuoco: non il tema dell'amicizia, non la premessa realistica, non l'ambientazione messicana contrapposta a quella californiana. All'attivo S. Penn. Dramm. 131' T ✱✱ oo

Il gioco del giovedì (*Thursday's Game*) USA 1974 di Robert Moore con Gene Wilder, Bob Newhart, Ellen Burstyn, Cloris Leachman, Martha Scott • Due amici, accaniti pokeristi, hanno da risolvere problemi di famiglia e di affari. Il vero autore di questa scintillante e aguzza commedia per la TV non è il modesto regista, ma lo sceneggiatore di lungo corso James L. Brooks (5 Oscar 1984 per *Voglia di tenerezza*). Ottimi attori. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

Il gioco della guerra (*The War Game*) GB 1965 di Peter Watkins • In un linguaggio dove la finzione acquista le apparenze del più crudo documentarismo si raccontano gli effetti di un attacco nucleare sovietico su una città inglese dopo lo scoppio della terza guerra mondiale, alternando il quotidiano e l'apocalittico, il familiare e l'inimmaginabile attraverso un largo spettro di emozioni. I responsabili della BBC decisero – furono costretti a decidere – di non mandarlo in onda perché "troppo impressionante". Ne nacque una polemica di stampa durante la quale, da destra, Watkins fu accusato di aver fatto un documentario falso, allarmista, disfattista. Non fu mai più trasmesso. Ebbe una stentata distribuzione nelle sale inglesi, vinse un premio speciale a Venezia nel 1966 e un Oscar come miglior documentario nel 1967. Fu acquistato dalla RAI che da allora ne custodisce una copia in archivio. BN Guerra 50' (47') G ✱✱✱½ oo

Il gioco della mela (*Hra o Jablko*) Cecosl. 1976 di Vera Chytilova con Jiří Menzel, Dagmar Bláhová, Evelyna Steimarová-Ytirová, Jiří Kodet • Sedotta da un ginecologo, incontenibile sottaniere (Menzel) di un ospedale di Praga, un'infermiera (Bláhová) lo mette alla prova, spacciando per suo il test di maternità di un'amica. In questa commedia arguta e decontratta, ma percorsa da una brezza di ironia dissacrante e corrosiva (a spese del mondo medico) e persino da una certa angoscia, contano i personaggi più che la vicenda. Contano il tono e gli ammicchi maliziosi più che il discorso femminista, imperniato sui temi della responsabilità e dell'opposizione dei valori femminili (fondati sulla naturalità?) ai disvalori maschili (carrierismo, opportunismo, competitività?). Pur mettendo la sordina alla sua graffiante irriverenza e appoggiando il racconto sul versante privato, le allusioni e riferimenti al politico non mancano tanto che i burocrati governativi impedirono la partecipazione del film ai maggiori festival. Comm. 101' G ✱✱✱ ooo

Il gioco dell'amore (*The Mating Game*) USA 1959 di George Marshall con Debbie Reynolds, Tony Randall, Paul Douglas, Fred Clark, Una Merkel, Philip Ober • Famiglia di fattori vive felice nel Maryland destando l'invidia di un ricco vicino che li denuncia per evasione fiscale. Simpatica commedia briosa raccontata con ritmo veloce e preciso. Le situazioni sono paradossali ma divertenti. Marshall sa come guidare i suoi brillanti interpreti. Da un romanzo (molto inglese) di H.E. Bates. Comm. 96' T ✱✱ ooo

Il gioco della verità (*Le jeu de la vérité*) Fr. 1961 di Robert Hossein con Nadia Gray, Daliah Lavi, Perrette Pradier, Françoise Prévost, Robert Hossein, Paul Meurisse, Jean Servais, Jean-Louis Trintignant • In una villa di campagna la coppia dei padroni di casa ha invitato cinque altre coppie. Scoppia un temporale, manca la luce, uno degli invitati è derubato e ucciso. Da chi? Il morto era una carogna, più o meno tutti avevano qualche conto da regolare. Tipico giallo da salotto, straparlato, su sceneggiatura di Jean Serge e Robert Chazal con dialoghi di Steve Passeur. Hossein, attore ri-

nomato a teatro, sa dirigere gli attori, ma come regista di cinema manca di ginger. BN Giallo 92' T ✱✱ ooo

Il gioco delle ombre It. 1991 di Stefano Gabrini con Fabio Bussotti, Mariella Valentini, Fiammetta Carena, Isa Gallinelli, Remo Remotti Dramm. 108' G ✱✱ o

Il gioco delle spie It.-Fr. 1966 di Paolo Bianchini con Roger Hanin, Tino Carraro, Lea Padovani, Rory Calhoun, Evi Morandi, Ralph Baldwin Spion. 98' T ✱½ oo

Il gioco dell'oca (*Snakes & Ladders*) Irl. 1996 di Trish McAdam con Pom Boyd, Gina Moxley, Rosaleen Linehan, Sean Hughes, Pierce Turner Comm. 92' T ✱✱ oo

Il gioco del pigiama Vedi **Il giuoco del pigiama**

Gioco di bambola (*The Glad Rag Doll*) USA 1929 di Michael Curtiz con Dolores Costello, Ralph Graves, Audrey Ferris, Louise Beavers, Albert Grant • Jimmy, uno dei rampolli di una vecchia famiglia di Philadelphia, s'innamora di Annabel, star di una rivista. John, l'inflessibile fratello maggiore, la fa licenziare. Con alcune lettere d'amore in mano Annabel si fa ospitare dalla famiglia, paga i debiti di Jimmy e si sposa il pentito John. Uno dei 4 film sonori diretti nel 1929 per la Warner Bros dall'ungherese Mihály Kertész, ribattezzato Curtiz, che sbarcò a Hollywood nel '26. Un veicolo per la bella Costello. BN Comm. 70' T ✱✱ oo

Gioco di donna (*Head in the Clouds*) USA-GB-Can.-Sp. 2004 di John Duigan con Charlize Theron, Penélope Cruz, Stuart Townsend, Thomas Kretschmann, David La Haye, Karine Vanasse, Steven Berkoff Dramm. 115' T ✱½ oo

Gioco di massacro (*Jeu de massacre*) Fr. 1966 di Alain Jessua con Jean-Pierre Cassel, Claudine Auger, Michel Duchaussoy, Eléonore Hirt, Anna Gaylor • Bob, ricco svizzero appassionato dei fumetti di Pierre e Jacqueline, li invita nella sua villa a Neuchâtel dove Pierre scrive un fumetto mettendo al centro della vicenda Bob che s'identifica nel personaggio a tal punto che viene arrestato. L'universo delle "bande disegnate" portato sullo schermo con un attento, notevole lavoro sul colore dell'operatore Jacques Robin. I disegni sono di Guy Pellaert che tiene conto della vita alla fine degli anni '60, un momento in cui l'immaginazione cerca di andare al potere. Comm. 90' G ✱✱ oo

Il gioco di Ripley (*Ripley's Game*) It.-GB 2002 di Liliana Cavani con John Malkovich, Dougray Scott, Ray Winstone, Lena Headey, Chiara Caselli, Sam Blitz • Dal romanzo (1974) di Patricia Highsmith, il 3° della serie con protagonista Ripley, dandy burattinaio dell'amoralità, adattato da Charles McKeown con la regista che torna al cinema dopo un'assenza di 10 anni. L'americano Tom Ripley si gode la ricchezza accumulata in vent'anni di criminosi traffici come mercante d'arte e falsario in una restaurata villa palladiana del Veneto in compagnia di un'amante che suona il clavicembalo e non fa mai domande. Un po' per gioco, un po' perché è permaloso, trasforma in sicario a pagamento un modesto corniciaio, malato di leucemia senza scampo. Tra il manipolatore e la sua vittima nasce una bizzarra amicizia dagli esiti letali. I lettori affezionati della Highsmith sanno che i suoi romanzi non si prestano a fedeli traduzioni audiovisive. Bisogna tradirli o in modo originale (Hitchcock 1950, Clément 1959, Wenders 1977) o con mediocrità patinata (Minghella 1999). Il film della Cavani funziona quasi per un'ora: scenografico e decorativo, ma con una certa classe grazie anche ai colori di Alfio Contini. E Malkovich, ben servito dai dialoghi, ha il carisma. Poi frana, sfiorando persino il ridicolo involontario (il triplice omicidio nella toilette del treno). Dramm. 110' T ✱✱ oo

Gioco di società It. 1989 di Nanni Loy con Lina Sastri, Mario Adorf, Alessandro Haber Dramm. 63' S ✱✱ oo

Il gioco è fatto (*Rien ne va plus*) Fr.-It.-Svizz. 1997 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Michel Serrault, François Cluzet, Jean-François Balmer, Jackie Berroyer • Victor e Betty sembrano padre e figlia, ma sono soltanto soci in affari: due bidonisti che battono la provincia in cerca di "polli" danarosi da spennare. Lei li seduce e, dopo averli narcotizzati, lui li deruba, sottraendo soltanto la metà del loro denaro. Tutto va bene finché s'imbarcano in un colpo grosso che li porta nel paradiso fiscale della Guadalupe, rischiando la pelle. 50° film di C. Chabrol che, una volta tanto, ha la mano felice sul registro della commedia con leggerezza di tocco, frutto di quella serenità appagata che talvolta ai professionisti dà la vecchiaia, anche quando, con hitchcockiani slittamenti di tono, si sconfina nel thriller. 2 premi al Festival di San Sebastian 1997: oro per il miglior film e argento per la miglior regia. Comm. 104' T ✱✱✱ oo

Gioco in villa (*Une etrange affaire*®) Fr. 1981 di Pierre Granier-Deferre con Jean Poiret, Michel Piccoli, Marie Laforêt Comm. 95' G ✱✱ oo

Gioco mortale (*Let's Kill Uncle*) GB 1966 di William Castle con Nigel Green, Mary Badham, Pat Cardi, Linda Lawson, Reff Sanchez Comm. 92' T ✱✱ oo

Gioco pericoloso (*Doublecrossed*) USA 1991 di Roger Young con Dennis Hopper, Robert Carradine, Richard Jenkins, Adrienne Barbeau, G.W. Bailey Dramm. 100' G ✱✱ oo

Gioco perverso (*The Magus*) GB 1968 di Guy Green con Anthony Queen, Michael Caine, Candice Bergen, Anna Karina, Paul Stassino • Letterato londinese va a insegnare in un'isola dell'Egeo e si trova coinvolto in una misteriosa vicenda. Il titolo italiano confonde le idee: non c'è niente di erotico, ma qualcosa a metà strada tra la fantasia e l'orrore, con risvolti di filosofia dell'assurdo. È tratto dal romanzo *The Magus* (1966) di John Fowles, sceneggiato dall'autore. Dramm. 117' T ✱✱ oo

Gioia d'amare (*Joy of Living*) USA 1938 di Tay Garnett con Irene Dunne, Douglas Fairbanks Jr., Alice Brady, Jean Dixon, Lucille Ball • Maggie, celebre vedette del musical, è stressata dal lavoro e dai parenti che la sfruttano. Conosce Dan che le apre gli occhi alla vita. Deliziosa commedia con due brillanti attori e belle canzoni di Jerome Kern. Non certo satira dello spettacolo! BN Comm. 90' T ✱✱½ ooo

La gioia della vita (*Riding High*) USA 1950 di Frank Capra con Bing Crosby, Coleen Gray, Charles Bickford, Oliver Hardy, William Demarest, James Gleason, Ward Bond, Gene Lockhart • Uomo d'affari, spiantato sconmettitore, sta per sposare la figlia di un riccone, ma deve rinunciare ai cavalli. Grave dilemma. Rifacimento di *Strettamente confidenziale* (1934) con Crosby che, a sproposito, ogni tanto canta. Il travaso dagli anni '30 nei '50 gli dà un gusto nostalgico, un po' feticistico, non sgradevole. Tiepido. BN Comm. 112' T ✱✱½ ooo

La gioia più grande (*Danielle Steel's Mixed Blessing*) USA 1995 di Berthamy Rooney con Bess Armstrong, James Naughton, Gabrielle Carteris Dramm. 96' T ✱½ oo

I gioielli di Madame de... (*Madame de...*) Fr.-It. 1953 di Max Ophüls con Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica, Mireille Perrey, Jean Debucourt, Lia Di Leo, Serge Lecointe • Per pagare un debito una signora dell'alta società parigina vende gli orecchini, dono di nozze, e dice al marito di averli smarriti. Equivoci a catena e tragico epilogo. Da un romanzetto di Louise de Vilmorin un film di strenua eleganza che ricama con leggerezza sui temi cari a Ophüls: l'amore, la morte, il piacere, la provvisorietà del vivere. BN Dramm. 100' G ✱✱✱✱ ooo

Il gioiello del Nilo (*The Jewel of the Nile*) USA 1985 di Lewis Teague con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny DeVito, Spiros Focas, Avner Eisenberg • Scrittrice di successo, Joan si annoia. Ha inizio un carosello di burrascose avventure quando uno sceicco le dà lo spunto per un romanzo. Girato in Marocco, è il seguito del fortunato *All'inseguimento della pietra verde* prodotto dallo stesso M. Douglas che non ha scelto né il regista né gli sceneggiatori giusti. Era meglio l'altro. Fant. 104' T ✱✱ oo

Giordano Bruno It.-Fr. 1973 di Giuliano Montaldo con Gian Maria Volonté, Hans Christian Blech, Mathieu Carrière, Charlotte Rampling, Renato Scarpa, Mark Burns, Corrado Gaipa, Massimo Foschi, José Quaglio • Ultimi nove anni del domenicano ribelle ed eretico (1548-1600). Sua vita spregiudicata e filosofia esasperata. Denunciato è torturato e condannato al rogo. Film didattico, un po' pedante, ma egregiamente mosso, con un Volonté puntigliosamente istrionico. Splendida fotografia di Vittorio Storaro, musiche di Ennio Morricone. Tra gli eretici c'è anche il critico Angelo Guglielmi. Stor. 123' S ✱✱½ ooo

Una giornata amara (*Rude journée pour la reine*) Fr. 1973 di René Allio con Simone Signoret, Jacques Debarry, Olivier Perrier, Orane Demazis, Alice Reichen, Gérard Depardieu • Con due vecchi genitori a carico, un marito guardiano notturno e un lavoro di donna di servizio, Jeanne trova ogni pretesto per evadere in un mondo di sogni tutto suo. Con ammirevole intelligenza e sensibilità, Allio riesce a dipingere la vita quotidiana e monotona in un ambiente popolare, senza mai perdere brio e tenerezza per i suoi personaggi. Signoret superba. Dramm. 104' T ✱✱✱ oo

La giornata balorda It.-Fr. 1960 di Mauro Bolognini con Jean Sorel, Lea Massari, Jeanne Valérie, Rik Battaglia, Paolo Stoppa, Valeria Ciangottini, Isabelle Corey • Bello, borgataro, romano, ventenne, disoccupato con un figlio di 20 giorni e la di lui madre a carico, Davide passa una giornata a cercare lavoro, lo trova un po' losco, si fa imbrogliare, ruba un anello a un morto e alla madre-bambina che gli domanda da dove viene il denaro, risponde: "Non ho fatto male ad anima viva". Ispirato ai *Racconti romani* (1954) e ai *Nuovi racconti romani* (1959) di Alberto Moravia, il film appartiene nel bene e nel male a Pasolini e a Bolognini più che a Moravia. La morale del racconto è di taglio cattolico (un'assoluzione in vista dell'adempimento dei doveri elementari, anche se tardivo), ma non pesa molto perché il film ha una sua grazia elegante e lieve. Abbreviato dopo l'uscita a 92 minuti. BN Dramm. 102' S ✱✱½ ooo

Una giornata di Ivan Denisovich (*One Day in the Life of Ivan Denisovich*) GB-Nor. 1971 di Caspar Wrede con Tom Courtenay, Alfred Burke, James Maxwell, Eric Thompson, Espen Skjonberg • Cronaca di ventiquattro ore in un gulag siberiano dell'epoca staliniana dove i deportati politici sono costretti a fatiche tremende tra fame, freddo e sevizie. Fedele, diligente, illustrativa trascrizione del romanzo (1962) di Aleksandr I. Solženicyn, ravvivato dalla livida fotografia di Sven Nykvist e dall'interpretazione di Courtenay. Gran Premio OCIC 1971. Dramm. 100' S ✱✱½ oo

Una giornata particolare It.-Can. 1977 di Ettore Scola con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, John Vernon, Françoise Berd, Nicole Magny, Tiziano De Persio, Alessandra Mussolini • 8 maggio 1938, ultimo giorno di Hitler a Roma. Un caseggiato popolare. Breve incontro tra due cittadini: Antonietta, casalinga spenta, madre di sei figli, e Gabriele, annunciatore alla radio, intellettuale e omosessuale, destinato al confino. Scritto da Scola con Ruggero Maccari (e Maurizio Costanzo), è una efficiente macchina narrativa affidata a 3 trovate: il ribaltamento dei ruoli dei due ottimi interpreti (in coppia per la 12ª volta); l'ossessionante contrappunto della radiocronaca della storica cerimonia, dominata dall'invisibile presenza del Duce, l'uomo-dio delle tre M (Mussolini, maschio, marito simbolico di tutte le donne italiane); la sottrazione dei colori nella fotografia in seppia di Pasqualino De Santis. Il suo limite: l'egemonia del significato sul significante. Troppo significativo, poco credibile. Titolo inglese: *A Special Day*. 2 nomine agli Oscar. Restaurato negli anni 2000 da Peppino Rotunno. Dramm. 105' G ✱✱✱ ooo

Una giornata spesa bene (*Une journée bien remplie*) Fr.-It. 1972 di Jean-Louis Trintignant con Jacques Dufilho, André Falcon, Denise Perón, Luce Marquand, Antoine Marin, Vittorio Caprioli, Franco Pesce • È quella del cinquantenne Jean che uccide, ognuno in modo diverso, i nove giurati che gli hanno condannato il figlio. Un po' alla maniera di *Sangue blu* (1949) per ragioni di contenuto (la ripetizione metodica degli omicidi), è una commedia nera che torna a onore di Trintignant, esordiente nella regia e autore della sceneggiatura: ritmo alacre, cura del particolare insolito, strizzate d'occhio per i cinefili. Un film d'autore insolente e tenero, una delle migliori interpretazioni del buffo e inquietante Dufilho. Dramm. 87' S ✱✱✱ oo

Giorni It. 2001 di Laura Muscardin con Thomas Trabacchi, Riccardo Salerno, Davide Bechini, Monica Rametta, Paola Gassman, Riccardo De Filippis • Impiegato di banca a Roma, gay sieropositivo che si cura in modo maniacale, ha un rapporto stabile con Dario, ma subisce le tentazioni del gentile Andrea che gli si offre senza preservativo. Dalla pièce di David Osorio *Il volto dell'assassino*, sceneggiata da M. Rametta con la regista, esordiente nel lungometraggio. Coraggioso nella scelta dell'argomento e nella sgradevolezza esplicita con cui è sviluppato, patisce la debolezza espressiva di alcuni interpreti e concessioni a stereotipi melodrammatici. Presentato e premiato in una ventina di festival italiani e stranieri, non trovò adeguata distribuzione. Dramm. 80' G ✱✱½ oo

Giorni caldi a Palm Springs (*Palm Springs Weekend*) USA 1963 di Norman Taurog con Troy Donahue, Connie Stevens, Ty Ardin, Stefanie Powers, Robert Conrad, Jack Weston Sent. 100' T ✱✱ oo

I giorni cantati It. 1979 di Paolo Pietrangeli con Paolo Pietrangeli, Roberto Benigni, Mariangela Melato, Anna Nogara, Franco Bianchi, Alberto Ciarchi, Paolo Ciarchi, Francesco Guccini, Giovanna Marini, Ivan Della Mea • Cantautore del '68, reduce da un tentato suicidio, tenta di ricominciare a vivere con gli altri. Film tremendo con momenti stupendi. Poco convincente nelle sue ambizioni metaforiche, qua e là irritante, ma non inutile, non senza pregi. Nella parte di sé stessi sfilano Guccini, Della Mea e la Marini. Benigni e la Melato cantano *Du bist die Ruhe*. Grott. 110' G ✱✱ oo

I giorni contati It. 1962 di Elio Petri con Salvo Randone, Franco Sportelli, Vittorio Caprioli, Regina Bianchi, Paolo Ferrari, Lando Buzzanca, Angela Minervini • Una mattina a Roma in tram Cesare, idraulico di 55 anni, vede morire un uomo e va in tilt. Smette di lavorare, deciso a godersi la vita, ma anche questa svolta si rivela una sconfitta. Il 2° film di Petri, e uno dei suoi migliori in assoluto, nasce da un'insolita contaminazione: un tema esistenziale inserito in un contesto neorealistico con un linguaggio che risente della lezione di Rossellini, ma anche di Antonioni e del primo Godard. Un racconto di dolente verità, uno straordinario Randone. Scritto con Tonino Guerra. 1° premio al Festival di Mar del Plata. BN Dramm. 106' G ✱✱✱✱ oo

Giorni d'amore It. 1954 di Giuseppe De Santis con Marcello Mastroianni, Marina Vlady, Angelina Longobardi, Dora Scarpetta, Giulio Calì, Fernando Jacovolta, Gabriele Tinti • Due giovani contadini ciociari rimandano continuamente il matrimonio per motivi economici. D'accordo con le due famiglie, tra loro amiche, lui decide di rapirla, così si potrà fare a meno della costosa cerimonia nuziale. Ma hanno fatto i conti senza l'oste. Scritti con Libero De Libero, Elio Petri e Gianni Puccini, sono i *Tre soldi di speranza* del marxista e populista De Santis che trasferisce in chiave leggera la problematica dei film precedenti e un erotismo che passa sempre per il corpo della donna. 1° film a colori (Ferraniacolor, Otello Martelli operatore) del regista che si valse della consulenza del pittore Domenico Purificato. Nastro d'argento per Mastroianni. Comm. 109' T ✱✱✱ ooo

I giorni del cielo (*Days of Heaven*) USA 1978 di Terrence Malick con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard, Linda Manz, Robert Wilke, Stuart Margolin • Inizio '900: una coppia di amanti e una ragazzina lasciano Chicago per lavorare in una piantagione del Texas. L'uomo induce l'amante a sposare il proprietario delle terre. Storia di anime dannate nella cornice di una saga rurale in cui i paesaggi del Texas (trovati in Canada) sono esaltati dalla splendida fotografia di Nestor Almendros che ebbe un Oscar. Emozionante. Accattivante partitura di Ennio Morricone che ebbe la nomination all'Oscar. Spicca Shepard, malinconico feudatario. Premio

della regia a Cannes. Dramm. 95′ S ✱✱✱ ooo

I giorni del commissario Ambrosio It. 1988 di Sergio Corbucci con Ugo Tognazzi, Carlo Delle Piane, Pupella Maggio, Athina Cenci, Carla Gravina, Claudio Amendola, Amanda Sandrelli, Cristina Marsillach, Rossella Falk • Incidente automobilistico con un morto. Ma il commissario Ambrosio vuol vederci chiaro. Pilota per una serie di telefilm polizieschi, è un giallo girato un po' troppo velocemente, con un ottimo cast, ma troppi personaggi che appesantiscono la scorrevolezza di un racconto che parte bene e prosegue male. Ispirato ai romanzi di Renato Olivieri (soprattutto *Maledetto Ferragosto*). Poliz. 96′ T ✱✱ ooo

I giorni dell'abbandono It. 2005 di Roberto Faenza con Margherita Buy, Luca Zingaretti, Goran Bregovic, Alessia Goria, Gea Lionello, Gaia Bermani Amaral, Simona Della Croce, Sara Santostasi • A Torino Carla – 35 anni, traduttrice, madre dei piccoli Gianni e Ilaria – è moglie ignara e felice dell'ingegnere Mario che una sera, improvvisamente, la lascia e se ne va a stare con una donna di dieci anni più giovane di lei. Disperazione, depressione, disgregazione, finché con l'aiuto di un vicino di casa riapre gli occhi. È il caso raro di un film sbagliato, dissonante, goffo, al servizio di un'attrice che si "butta fuori" con tale angosciata intensità da dare a tratti l'impressione di stare interpretando un proprio dramma personale. Fischiato a Venezia 2005 dov'era in concorso, è il frutto di una contraddizione difficile da analizzare se non per indizi esterni. Come se Faenza, innamorato perso del romanzo (2002) di Elena Ferrante, difficile da adattare perché a focalizzazione interna, avesse fatto d'impulso una duplice scommessa, con sé stesso e col pubblico, ma si fosse poi trovato a mal partito. Non a caso la sceneggiatura è firmata da lui e da 7 collaboratori fra cui 3 donne. Musiche di Goran Bregovic con la canzone del titolo scritta e interpretata da Carmen Consoli. Dramm. 96′ T ✱✱ oo

I giorni dell'amore (*Goha*) Fr.-Tun. 1958 di Jacques Baratier con Omar Sharif, Zina Bouzaiade, Daniel Emilfork, Lauro Gazzolo, Claudia Cardinale • Dal romanzo *Goha il semplicione* di A. Adès e A. Josipovici, adattato dal poeta libanese Georges Shehadé, il 1° lungometraggio di Baratier, attivo nel cinema dal 1948, fa perno su un personaggio popolare nel mondo arabo, dal Marocco all'Egitto: Goha, giovane sognatore che ha per amici un asino e un mendicante cieco e seduce la giovanissima Fulla, moglie di Taj el-Ouloum, vecchio sapiente, amato da tutti. Fulla è ripudiata dal marito e messa a morte dal padre. Maledetto dal genitore, Goha abbandona tutto, anche l'asino, anche la vita. La favola passa con salti bruschi e leggeri dal tragico al farsesco sul filo di un umorismo antico. Collaboratori di prim'ordine. Frutto esile di un'operazione culturale più che creativa, ha leggerezza di tocco nei particolari e ingenuo incanto nell'incontro notturno sulla terrazza e nella morte di Goha. Distribuito in Italia nella stagione 1968-69 grazie alla presenza dell'ormai popolare Sharif, di una fugace Cardinale 18enne al suo 2° film, nei panni di una sorridente servetta, e di Gazzolo nella parte del vecchio marito. Dramm. 83′ T ✱✱✱ ooo

I giorni della paura (*The Dangerous Days of Kiowa Jones*) USA 1967 di Alex March con Robert Horton, Diane Baker, Sal Mineo, Nehemiah Persoff, Gary Merrill West. 83′ T ✱✱ oo

I giorni della vendetta (*Brotherly Love*) USA 1985 di Jeff Bleckner con Judd Hirsch, Karen Carlson, George Dzundza, Barry Primus, Lori Lethin, Josef Sommer Giallo 100′ S ✱✱ oo

I giorni della violenza It. 1967 di Al Bradley con Peter Lee Lawrence, Beba Loncar, Luigi Vannucchi, Andrea Bosic, Lucio Rosati, Rosalba Neri West. 105′ T ✱½ oo

I giorni dell'ira It.-RFT 1967 di Tonino Valerii con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, Walter Rilla, Yvonne Sanson, Virginio Gazzolo, Pepe Calvo • In Arizona, giovane è arruolato in una banda, ma quando il capo uccide il vecchio ex sceriffo passa dalla parte della legge. Materia ce n'è tanta, fin troppa: corruzione, uccisione rituale, senso di colpa, tutto in una cornice di effettacci sapienti, calci, pugni e parolacce. Sulla scia di Sergio Leone, Valerii, al suo 2° film, mette un po' di polpa psicologica e sociologica nella pasta scotta dello "spaghetti-western". West. 115′ S ✱✱ ooo

I giorni dell'orca (*Killers of the Wild*) USA 1976 di Robert J. Ryan con Andy Pruna, Carlos Zapata, Eduardo Bertot • Lungo le coste della Patagonia alla ricerca dell'orca marina. Bel documentario ecologico di ambiente marino: le riprese subacquee sono eccellenti e riescono a creare un'atmosfera quasi di suspense. Edizione italiana a cura di Folco Quilici. Doc. 98′ T ✱✱✱ oo

I giorni del '36 (*Meres tu '36*) Gr. 1972 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Kostas Pavlu, Petros Makaris, Vanghelis Kazan, Christos Kalabruzos, Petros Zardakis • Ambientata all'inizio del 1936 – anno di nascita del regista – nei giorni precedenti alle elezioni che portarono al governo il generale Joannis Metaxas e, subito dopo, alla dittatura militare, è la storia di un ex collaboratore della polizia che in carcere prende in ostaggio un deputato della destra e minaccia di ucciderlo se non sarà liberato. 2° film di Anghelopulos con un linguaggio antinaturalistico di straniamento brechtiano, fondato sull'attenuazione (litote), l'omissione (ellissi) e i piani-sequenza, che si propone di non coinvolgere emotivamente lo spettatore, ma di metterlo in rapporto critico con quello che vede. Film sull'avvisaglia della dittatura, descrive la nascita del fascismo come il risultato di silenzi, favorita dalla corruzione della classe dirigente e dall'involuzione reazionaria della democrazia borghese. L'antagonismo di classe è messo in immagini e suoni nella potente sequenza del grammofono. Dramm. 110′ T ✱✱✱½ oo

I giorni del vino e delle rose (*Days of Wine and Roses*) USA 1962 di Blake Edwards con Jack Lemmon, Lee Remick, Charles Bickford, Jack Klugman, Alan Hewitt • Da un teledramma di J.P. Miller (diretto da John Frankenheimer): dopo le nozze, Joe Clay si rimette a bere e induce la moglie Kirsten a imitarlo; diventano entrambi alcolizzati cronici. Lui smette, lei non ce la fa. Riuscito intermezzo drammatico di Edwards, principe della commedia. Con *Giorni perduti* (1945) di Wilder, è uno dei più rigorosi e sconvolgenti drammi sul tema dell'alcolismo. Più che terminare, il film si ferma, rifiutando la lieta fine, l'amore come risoluzione. Squarci improvvisi di tenerezza soffocante e di lirismo lacerato in un tessuto di cupa intensità. Uno dei film più personali e più belli del regista. Il merito è anche dei due interpreti e della fotografia di Philip Lathrop. Paradossalmente ebbe soltanto un Oscar per la canzone di Mancini-Mercer. BN Dramm. 117′ G ✱✱✱✱ ooo

I giorni di Clichy (*Stille dage i Clichy*) Dan. 1969 di Jens Jörgen Thorsen con Paul Valjean, Wayne John Rodda, Ulla Lemvigh-Müller, Avis Sagild Erot. 90′ S ✱ oo

Giorni di dubbio (*Nightmare*①) USA 1956 di Maxwell Shane con Edward G. Robinson, Kevin McCarthy, Connie Russell, Virginia Christine • Musicista crede di aver sognato l'uccisione di un uomo che è avvenuta nella realtà. Scopre la verità con l'aiuto del cognato poliziotto. Shane ha rifatto dieci anni dopo lo stesso film (*Angoscia nella notte*, 1947). Tratto dal racconto *Nightmare* di Cornell Woolrich: un noir di suggestiva atmosfera allucinata cui molto contribuiscono il bianconero di Joseph Biroc e le musiche jazzistiche di Herschel Burke. BN Giallo 89′ T ✱✱ ooo

Giorni di gloria It. 1945 di Luchino Visconti, Marcello Pagliero, Giuseppe De Santis, Mario Serandrei • 1° film di montaggio – coordinato da De Santis e montato da Serandrei che ne fu anche l'ideatore – sulla Resistenza, dalle tragiche giornate del settembre 1943 fino all'aprile 1945. Prodotto da Fulvio Ricci per la Titanus e dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI). Commento – non privo di enfasi retorica – di Umberto Calosso e Umberto Barbaro. L'impostazione di fondo è quella di una sintesi patriottica e interclassista. La parte più debole è quella sulla guerra partigiana soprattutto per la (logica) scarsità del materiale di documentazione, in parte ricostruito. Il film conta per le immagini (girate da Pagliero) sull'apertura delle Fosse Ardeatine con i cadaveri dei 335 italiani uccisi per rappresaglia il 24 marzo 1944 e per le sequenze (girate da Visconti) del processo al capo della polizia Pietro Caruso e a Carretta, direttore del carcere di Regina Coeli con le prime fasi del suo linciaggio. Fu proiettato in pubblico per la prima volta il 18 ottobre 1945 a Roma. BN Doc. 72′ T ✱✱✱ ooo

Giorni di gloria... giorni d'amore (*For the Boys*) USA 1991 di Mark Rydell con Bette Midler, James Caan, George Segal, Patrick O'Neal, Christopher Rydell, Arye Gross, Rosemary Murphy • Cronista televisivo insiste perché Dixie Leonard e Eddie Sparks appaiano in una trasmissione. Rievocazione della vita dei due cantanti-fantasisti dal '42 attraverso la seconda guerra mondiale, la Corea, il Vietnam. Tra autobiografia e storia, il film è discreto a livello decorativo, ma poco attendibile a quello storico-sociale. Un veicolo per la Midler. Comm. dramm. 145′ T ✱✱ oo

Giorni di rabbia (*1969*) USA 1988 di Ernest Thompson con Robert Downey Jr., Kiefer Sutherland, Bruce Dern, Mariette Hartley, Winona Ryder, Joanna Cassidy, Christopher Wynne Dramm. 93′ T ✱✱ oo

Giorni di tuono (*Days of Thunder*) USA 1990 di Tony Scott con Tom Cruise, Robert Duvall, Nicole Kidman, Randy Quaid, Cary Elwes, Michael Rooker Sport. 107′ T ✱½ oo

Giorni e nuvole It.-Svizz. 2007 di Silvio Soldini con Margherita Buy, Antonio Albanese, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Fabio Troiano, Carla Signoris • Sposati da vent'anni, Michele e Elsa vivono a Genova nel benessere economico e affettivo, appena turbato dai rapporti tesi con la figlia Alice. Lui, imprenditore di brutto carattere, rimane senza lavoro. Aspetta due mesi a dirlo a Elsa per non rovinarle la festa per la laurea in storia dell'arte finalmente raggiunta. Tra un avvio di eccitata esultanza e un finale aperto c'è il doloroso logorio che la vita di coppia subisce in un alternarsi di liti, rabbie, angosce, rinunce, mortificazioni. L'8° lungometraggio di Soldini affronta due temi: l'amore coniugale, arduo da raccontare anche in letteratura, e la perdita del lavoro in un sistema socioeconomico imperniato sul precariato. Scritto con Doriana Leondeff, Francesco Piccolo, Federica Pontremoli, è stilisticamente diverso dai suoi precedenti. La cinepresa sta addosso ai due protagonisti, seguiti con funzionali piani-sequenza (fotografia: Ramiro Civita), accompagnati con ammirevole discrezione dalla musica di Giovanni Venosta. Soldini evita le ripetizioni con la leggerezza dei soprassalti umoristici, le uscite a piedi o in motoretta per la fotogenica Genova, le aperture panoramiche sul golfo. La Buy e Albanese sono eccellenti nel recitare con gli occhi e tutto il corpo. Insolita cura nel disegno dei ruoli minori. Dramm. 116′ T ✱✱✱½ ooo

Giorni felici It. 1942 di Gianni Franciolini con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari, Vera Carmi, Leonardo Cortese, Valentina Cortese, Paolo Stoppa • Amori, gelosie e avventure inventate, e un aviatore prestante. Due matrimoni. Nella stagione 1942-43 il pubblico accolse il film come scacciapensieri evasivo. 3° e ultimo film della coppia Nazzari-Silvi. Dalla commedia francese omonima (1936) di Claude-André Puget. BN Comm. 83′ T ✱✱ ooo

Giorni felici a Clichy (*Jours tranquilles à Clichy*) Fr.-It.-RFT 1990 di Claude Chabrol con Andrew McCarthy, Nigel Havers, Stéphanie Cotta, Barbara De Rossi, Anna Galiena, Stéphane Audran, Eva Grimaldi, Mario Adorf Erot. 120′ S ✱½ oo

Giorni freddi (*Hideg napok*) Ung. 1966 di András Kovács con Zoltán Latinovits, Margit Bara, Iván Darvas, Adám Szirtes, Tibor Szilágy, Eva Vas, Mari Szemes • Da un libro di Tibor Cseres. Nel gennaio 1942 a Novisad, cittadina al confine tra Ungheria e Iugoslavia, 3309 persone – serbi di ogni età in gran parte ebrei e anche magiari – furono uccise e gettate nel Danubio nel corso di un'operazione antipartigiana condotta da gendarmi e soldati ungheresi. Qualche anno dopo tre ufficiali e un graduato, rinchiusi nella stessa cella, attendono di essere processati davanti a un tribunale del popolo. Assistettero al massacro senza reagire. In che misura sono colpevoli? A quale livello: giuridico? morale? storico? Fino a che punto la passività è una colpa? Fino a dove un militare è corresponsabile degli ordini ricevuti dall'alto? Kovács racconta con un linguaggio lucido e distaccato da inchiesta giornalistica e un sapiente ricorso al flashback in soggettiva. Ne è uscito un film non manicheo, solidamente costruito, nitido e teso, riscaldato da una *pietas* che non diventa mai acquiescenza. 2° premio al Festival di Karlovy Vary. BN Dramm. 101′ G ✱✱✱½ ooo

I giorni impuri dello straniero (*The Sailor Who Fell From Grace With the Sea*) GB 1976 di Lewis John Carlino con Sarah Miles, Kris Kristofferson, Jonathan Kahn, Earl Rhodes, Margo Cunningham Dramm. 104′ S ✱✱ oo

Giorni perduti (*The Lost Weekend*) USA 1945 di Billy Wilder con Ray Milland, Jane Wyman, Philip Terry, Doris Dowling, Howard Da Silva • Preda dell'alcol per consolarsi degli scarsi successi letterari, scrittore in crisi allontana da sé il fratello e la donna che lo ama. Tenta il suicidio, ma la donna non si rassegna. Tratto da un romanzo di Charles Jackson, è il film più germanico (espressionista) del geniale Wilder: un classico dell'alcolismo (rappresentato come vizio solitario che sfocia, alla lettera, in uno spettacolo "solitario"), sullo sfondo di una New York allucinata. Consigliabile (o no?) a chi beve più di un litro al giorno. 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura (Charles Brackett, Wilder) e Milland. L'avrebbero meritato anche la fotografia di John F. Seitz (per l'uso della profondità di campo) e le musiche di M. Rosza. BN Dramm. 101′ G ✱✱✱✱ ooo

I giorni più belli It. 1956 di Mario Mattòli con Emma Gramatica, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Vittorio De Sica, Mario Carotenuto, Valeria Moriconi, Mario Riva, Riccardo Billi • Impresario edile senza scrupoli vuol far sloggiare una vecchia maestra da una scuola che sorge su un terreno su cui vuol fare una speculazione edilizia. Ma la vecchia signora è un osso duro e ha ancora molti ex allievi solidali. Storia patetica e nostalgica valorizzata da attori di pregio. BN Comm. 100′ T ✱✱ ooo

Giorni senza fine (*The Young Doctors*) USA 1961 di Phil Karlson con Fredric March, Ben Gazzara, Ina Balin, Dick Clark, Eddie Albert, George Segal, Aline MacMahon, Rosemary Murphy • Giovane patologo, pieno di idee innovative, entra a far parte di un grande ospedale e si scontra con il direttore del laboratorio di patologia, fedele alla tradizione. Tratto dal romanzo di Arthur Hailey *The Final Diagnosis*, è un antenato delle soap opera, nei dintorni della serie sul dr. Kildare, retto da una robusta sceneggiatura con un cast di prim'ordine. 1° film di Segal. BN Dramm. 100′ T ✱✱ ooo

Un giorno alla fine di ottobre It. 1977 di Paolo Spinola con Al Cliver, Annie Belle, Mariangela Giordano, Violetta Chiarini, Livia Cerini, Filippo Panseca Dramm. 95′ G ✱✱ o

Un giorno alle corse (*A Day at the Races*) USA 1937 di Sam Wood con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, Allan Jones, Maureen O'Sullivan, Margaret Dumont, Douglass Dumbrille, Esther Muir • Approfittando di un'ipoteca che grava su una clinica, il cattivo Morgan vorrebbe trasformarla in una casa da gioco. La situazione è salvata in extremis col denaro vinto a una corsa di cavalli. Passati dalla Paramount alla M-G-M, i fratelli Marx devono fare i conti con gli eredi di Irving Thalberg, morto tre mesi prima dell'inizio delle riprese, che, come in *Una notte all'Opera*, cercano di smorzare i loro eccessi aggressivi e dare al prodotto una scorrevole gradevolezza in linea con le tradizioni della casa. Così il marxismo convive con i cavalli (Groucho veterinario che si spaccia per medico), una scenografia sfarzosa, stereotipate musiche romantiche. Ma non mancano né le trasgressioni né le sequenze di travolgente buffoneria: il consulto medico, la scena all'ippodromo in cui Chico, travestito da gelataio, cerca di vendere a Groucho un'informazione sicura. BN Comico 111′ T ✱✱✱ oooo

Un giorno a New York (*On the Town*) USA 1949 di Gene Kelly, Stanley Donen con Gene Kelly, Frank Sinatra, Vera

ELLEN, ANN MILLER, BETTY GARRETT, JULES MUNSHIN, ALICE PEARCE, FLORENCE BATES • Tre amiconi marinai, in licenza per 24 ore a Manhattan, si mettono alla ricerca di Miss Metropolis: sarebbe in possesso di tutte le qualità desiderabili per una donna. 1° film di Donen che con Kelly firma anche le coreografie. Segna una svolta importante nella storia del musical, trasferendo l'azione all'aria aperta: la ribalta sono le strade di New York, le quinte sono fornite dai grattacieli. La velocità, il ritmo, la vitalità, l'equilibrio tra parte musicale e parte visiva (colore, scenografia, coreografie), la ricchezza delle invenzioni umoristiche e tecniche ne fanno un musical memorabile, un capolavoro del genere. Oscar per le musiche di Lennie Hayton e Roger Edens. Sono di Betty Comden, Adolph Green e Leonard Bernstein molte canzoni e il balletto *Fancy Free*. Un trionfo per Arthur Freed, geniale produttore per la M-G-M. Mus. 98' T ★★★★ ○○○

Un giorno da leoni IT. 1961 di NANNI LOY con RENATO SALVATORI, TOMAS MILIAN, NINO CASTELNUOVO, ROMOLO VALLI, LEOPOLDO TRIESTE, CARLA GRAVINA, CORRADO PANI, VALERIA MORICONI • Dopo l'8 settembre 1943 un gruppo di giovani italiani fa la difficile scelta della lotta partigiana e compie un'azione di sabotaggio di un ponte nella zona dei Castelli Romani. Racconto corale di ritmo sapiente, è un film sincero, acuto in certe notazioni psicologiche, appena inficiato dal bozzettismo. Buona resa degli attori. Scritto da Loy con Alfredo Giannetti. BN Guerra 118' G ★★★ ○○○

Un giorno da ricordare (*Two Bits*) USA 1995 di JAMES FOLEY con JERRY BARONE, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO, AL PACINO, PATRICK BORRIELLO, ANDY ROMANO, DONNA MITCHELL, JOE GRIFASI • Durante la Depressione – quando a un bambino bastavano due bit (monetina da 12,50 centesimi di dollaro) per andare al cinema – in un quartiere popolare di South Philadelphia il piccolo Gennaro cresce con la madre vedova e il nonno ciarliero, ogni giorno alla vigilia dell'estremo trapasso. Scritto da Joseph Stefano con garbo nostalgico che non esclude aguzze notazioni di taglio sociale. Recitato con apprezzabile intensità (con Pacino truccato da nonno istrioneggiante nel suo film meno noto) anche per merito di Foley, regista medio che sa dirigere gli attori, soffre di una certa anemia drammatica, una delle cause del suo insuccesso. Girato nel '93, messo in frigo fino al '95, sbarcato in Italia nel '97. Altro titolo: *A Day to Remember*. Comm. dramm. 93' (RAG.) ★★½ ○○

Il giorno degli assassini (*Day of the Assassin*) USA 1981 di BRIAN TRENCHARD-SMITH, CARLOS VASALLO con GLENN FORD, CHUCK CONNORS, RICHARD ROUNDTREE, JORGE RIVERO, HENRY SILVA Poliz. 102' T ★½ ○○

Il giorno degli Zombi (*Day of the Dead*) USA 1985 di GEORGE A. ROMERO con LORI CARDILLO, TERRY ALEXANDER, JOSEPH PILATO, JARLATH CONROY, RICHARD LIBERTY • Gli zombi sono i padroni della Terra, un gruppo di superstiti, confinati nel sottosuolo, cerca di arginare il disastro, ma resta solo la fuga. Sagace miscela di horror e fantascienza in questo 3° capitolo di una saga inquietante e atroce sull'America violenta, il più politico della serie. Horr. 102' S ★★★ ○○○

Il giorno dei lunghi fucili (*The Hunting Party*①) USA 1971 di DON MEDFORD con GENE HACKMAN, OLIVER REED, CANDICE BERGEN, SIMON OAKLAND, RONALD HOWARD West. 108' S ★ ○

Il giorno dei trifidi Vedi **L'invasione dei mostri verdi**

Il giorno del cobra IT.-USA 1980 di ENZO G. CASTELLARI con FRANCO NERO, SYBIL DANNING, MARIO MARANZANA, ENIO GIROLAMI, LICINIA LENTINI, WILLIAM BERGER Poliz. 95' G ★★ ○○

Il giorno del delfino (*The Day of the Dolphin*) USA 1973 di MIKE NICHOLS con GEORGE C. SCOTT, TRISH VAN DEVERE, PAUL SORVINO, JOHN DENNER, FRITZ WEAVER Avv. 104' T ★ ○○

Il giorno del falco IT. 2004 di RODOLFO BISATTI con MARIO RODIGHIERO, STEFANO CASSETTI, GIACOMO DE DOMENICO, BENEDETTA CESQUI, MARIO PIGATTO • Considerati dei balordi allo sbando nel paese del Nordest dove abitano, due giovani sono uccisi da una poliziotta mentre tentano una rapina nella filiale della North Bank. Abituato alla pratica del dubbio e al rifiuto dei giudizi preventivi, il giornalista di un'emittente locale indaga su quell'"inutile morte". Prodotto a basso costo, scritto con Maurizio Pasetti da un giovane regista padovano (Ipotesi Cinema), fotografato da Fabio Olmi, è un film semplice e lindo, in bilico tra realismo e fantasia grottesca, che cerca di scandagliare con onestà il nuovo benessere consumistico del Veneto. Dramm. 87' T ★★½ ○

Il giorno del grande crollo (*The Day the Bubble Burst*) USA 1982 di JOSEPH HARDY con RICHARD CRENNA, BLANCHE BAKER, ROBERT VAUGHN Dramm. 150' T ★★ ○○

Il giorno della civetta IT.-FR. 1968 di DAMIANO DAMIANI con FRANCO NERO, CLAUDIA CARDINALE, LEE J. COBB, TANO CIMAROSA, SERGE REGGIANI, NEHEMIAH PERSOFF, ENNIO BALBO, FRED COPLAN • Dal romanzo (1961) di Leonardo Sciascia: con l'aiuto della bella Rosa, un capitano dei CC, continentale di Parma in servizio in Sicilia, indaga sulla mafia edilizia che ha ordinato due delitti. È zelante, sarà sostituito. Robusto, ma rozzo; efficace, ma convenzionale; civilmente impegnato, ma non troppo. Meglio i caratteristi (specialmente Cimarosa) che i due protagonisti, divi un po' stinti. Quando uscì fu vietato ai minori di 18 anni: nella commissione di revisione (leggi: censura) c'era qualche amico degli amici o fu soltanto un eccesso di prudenza? Dramm. 112' G ★★½ ○○○

Il giorno della locusta (*The Day of the Locust*) USA 1975 di JOHN SCHLESINGER con DONALD SUTHERLAND, KAREN BLACK, BURGESS MEREDITH, GERALDINE PAGE, BO HOPKINS, WILLIAM ATHERTON, RICHARD DYSART, LELIA GOLDONI, BILLY BARTY • Hollywood, 1938. Assunto nel reparto scenografico di una casa di produzione, il giovane pittore Tod (Atherton) incrocia il suo cammino con i drammi privati di alcuni esemplari della fauna cinematografica. Finale quasi apocalittico. Tratto da un bel romanzo satirico (1939) di Nathanael West, sceneggiato da Waldo Salt. Fuori discussione l'efficienza tecnica dell'ambiziosa produzione, la bravura degli attori, la fedeltà al romanzo, il risultato complessivo, però, è quello di un film illustrativo, inerte e prolisso, privo di un'autonoma vitalità. Dramm. 144' T ★★½ ○○○

Il giorno della luna nera (*Black Moon Rising*) USA 1986 di HARLEY COKLISS con TOMMY LEE JONES, LINDA HAMILTON, ROBERT VAUGHN, KEENAN WYNN, RICHARD JAECKEL, BUBBA SMITH Avv. 100' T ★★ ○○

Il giorno dell'Assunta IT. 1977 di NINO RUSSO con TINO SCHIRINZI, LEOPOLDO TRIESTE • Un duetto allucinato e grottesco nella Roma deserta, affocata, un po' metafisica di Ferragosto. Una delle più stimolanti opere prime italiane degli anni '70. È un film teorico che ha soltanto il torto di dire una cosa sola, variandola per oltre 100 minuti. Fotografia di Mario Masini, operatore di C. Bene. Comm. 106' T ★★½ ○○

Il giorno della vendetta (*Last Train From Gun Hill*) USA 1959 di JOHN STURGES con KIRK DOUGLAS, ANTHONY QUINN, CAROLYN JONES, BRAD DEXTER, EARL HOLLIMAN, BRIAN HUTTON, ZIVA RODANN • Da un racconto di Les Crutchfield. Sceriffo a caccia dell'uomo che gli violentò e uccise la moglie indiana scopre che è il figlio di un vecchio amico, barone del bestiame. È un western in stato d'assedio fondato su una suspense piuttosto meccanica che si scarica in un'invenzione finale alla *Mezzogiorno di fuoco*. Convenzionale più che tradizionale con personaggi stereotipati. West. 94' T ★★ ○○○

Il giorno delle oche (*Laughterhouse*) GB 1984 di RICHARD EYRE con IAN HOLM, PENELOPE WILTON, STEPHANIE TAGUE, BILL OWEN, RICHARD HOPE • Agricoltore del Norfolk (ex docente universitario) si trova in difficoltà sotto Natale a causa del duplice sciopero di spiumatori e autotrasportatori e decide, ripristinando un'antica usanza, di portare a piedi le sue oche ai mercati di Londra. Sono 200 km! È un viaggio attraverso la società inglese contemporanea con i suoi rapporti e conflitti di classe. Paesaggi suggestivi. Conosciuto anche come *E venne... il giorno delle oche*. Altro titolo originale *Singleton's Pluck*. Comm. 93' T ★★★ ○○

Il giorno dello sciacallo (*The Day of the Jackal*) GB-FR. 1973 di FRED ZINNEMANN con EDWARD FOX, TERENCE ALEXANDER, MICHEL AUCLAIR, MICHAEL LONSDALE, ALAN BADEL, TONY BRITTON, CYRIL CUSACK, DEREK JACOBI, DELPHINE SEYRIG, ERIC PORTER • Cronaca del tentativo di attentare alla vita di De Gaulle nel 1963 affidato dall'OAS a un misterioso killer inafferrabile. Dal romanzo di Frederick Forsyth, un thriller politico costruito come un orologio svizzero. Grande professionismo, poca personalità. Giallo 141' T ★★½ ○○○

Un giorno di felicità (*Princes in Exile*) USA 1990 di GILES WALKER con ZACHARY ANSLEY, STACY MYSTYSYN, ALEXANDER CHAPMAN, NICHOLAS SHIELDS Dramm. 99' T ★★ ○○

Giorno di festa (*Jour de fête*) FR. 1949 di JACQUES TATI con JACQUES TATI, GUY DECOMBLE, PAUL FRANKEUR, SANTA RELLI, JACQUES BEAUVAIS, MAINE VALÉE, ROGER RAFAL • Nel paesino di Follainville un postino assiste ai preparativi della festa annuale, vi partecipa con zelo e vuole, imitando un documentario che ha visto, consegnare la posta "all'americana". La formula è: 2/3 di comicità d'osservazione, 1/3 di farsa. Sonoro, ma non parlato (con dialoghi quasi inaudibili perché registrati in presa diretta; sostituiti in modo spurio nell'edizione italiana). 1° film lungo di Tati dopo il cortometraggio a colori *L'école des facteurs* (1947) sullo stesso tema. Proiettato a Parigi per la prima volta l'11 maggio 1949, rivelò la nascita del secondo grande comico francese dopo Max Linder. Una delizia per spettatori di tutte le età. Girato a colori (col sistema sperimentale Thomsoncolor), ma distribuito in un bianco e nero virato, è stato riproposto nel 1994 nella versione originale. BN Comico 87' (RAG.) ★★★★ ○○○

Giorno di nozze IT. 1942 di RAFFAELLO MATARAZZO con ARMANDO FALCONI, ANTONIO GANDUSIO, ROBERTO VILLA, ANNA VIVALDI, AMELIA CHELLINI, CHIARETTA GELLI, CARLO CAMPANINI, PAOLA BORBONI • Per essere all'altezza del matrimonio della figlia, che in collegio s'è fidanzata con un giovane ricco, i modesti coniugi Bonotti fanno riammodernare, indebitandosi, il proprio appartamento, ma i fornitori, temendo di non essere pagati, il giorno delle nozze occupano la casa e partecipano al ricevimento come parenti e amici della sposa. Tratto dal racconto *Fine mese* di Paola Riccora, questo melodramma rientrato è una delle più pungenti e amabili commedie di Matarazzo, abile nel mettere alla berlina l'ambiente della piccola e alta borghesia, mescolando satira e tenerezza, cattiveria e bonomia. Falconi e Gandusio a gara di simpatia. "Il film, degno di un Labiche del '900... raggiunge la perfezione sul piano della scrittura, della tematica e della regia" (J. Lourcelles). Anna Vivaldi è lo pseudonimo che la ventenne Anna Proclemer usò anche nel successivo film di Matarazzo *Il birichino di papà* che con questa commedia, oltre agli interpreti, ha più di un punto in comune. BN Comm. 93' T ★★★ ○○○

Un giorno di ordinaria follia (*Falling Down*) USA 1993 di JOEL SCHUMACHER con MICHAEL DOUGLAS, ROBERT DUVALL, BARBARA HERSHEY, FREDERIC FORREST, TUESDAY WELD, RACHEL TICOTIN • Los Angeles, estate 1992, caldo torrido. Bill rimane bloccato con l'auto in un ingorgo, scende, la chiude e "va a casa" con una passeggiata di quaranta chilometri che si trasforma in un'odissea violenta. A quella di Bill fa da riscontro la vicenda parallela di un poliziotto al suo ultimo giorno di servizio. È lui che intuisce l'itinerario di sangue e violenza che Bill traccia attraverso la città. Tirato come un cavo ad alta tensione, attraversato da lampi di umorismo sull'assurdità della vita metropolitana, sapientemente giocato sui binari delle due azioni parallele, il film ha una prima parte quasi perfetta e un finale rassicurante con qualche caduta nella parte centrale. Dramm. 115' G ★★½ ○○○○

Giorno di paga① (*Payday*①) USA 1922 di CHARLES S. CHAPLIN con CHARLES S. CHAPLIN, EDNA PURVIANCE, MACK SWAIN • Charlot fa il muratore alle dipendenze di un capomastro tirannico, i soldi della paga non gli bastano, a casa l'aspetta una moglie arcigna: il mondo ostile gli impedisce di godersi la vita. L'ultimo dei film chapliniani in due bobine è un gioiellino, uno dei più felici per la ricchezza delle invenzioni comiche, il ritmo disteso, il disimpegno dalle intenzioni sociali. BN Comico 20' (RAG.) ★★★★ ○○○○

Giorno di paga② (*Payday*②) USA 1973 di DARYL DUKE con RIP TORN, ANNA CAPRI, ELAYNE HEILVEIL, CLIFF EMMICH, MICHAEL C. GWYNNE • Un cantante folk non più giovane ha qualche problema personale durante una tournée. L'esito è violento. Scritto da Don Carpenter e girato con un sicuro gusto dell'ambiente e del paesaggio, è un *road movie* superiore alla media. Comm. 103' G ★★½ ○○

Un giorno... di prima mattina (*Star!*) USA 1968 di ROBERT WISE con JULIE ANDREWS, RICHARD CRENNA, MICHAEL CRAIG, TONY LO BIANCO, DANIEL MASSEY, ROBERT REED, BRUCE FORSYTH, JENNY AGUTTER, ROY SCHEIDER Mus. 175' (120') T ★★ ○○

Un giorno di terrore (*Lady in a Cage*) USA 1964 di WALTER GRAUMAN con OLIVIA DE HAVILLAND, JAMES CAAN, ANN SOTHERN, JEFF COREY, SCATMAN CROTHERS • Rimasta bloccata nell'ascensore interno della sua casa, ricca vedova passa lunghe ore d'incubo, terrorizzata da un trio di teppisti. 1° film – e il migliore – di Grauman, presto passato a un anonimo lavoro in TV. Più che un thriller, è uno *shocker* ad alta tensione di un sensazionalismo quasi mai fine a sé stesso perché al servizio di personaggi credibili e di un'efficace drammaturgia a porte chiuse. 2° film del venticinquenne Caan. BN Dramm. 93' G ★★★ ○○

Il giorno dopo① (*Up from the Beach*) USA 1965 di ROBERT PARRISH con CLIFF ROBERTSON, RED BUTTONS, IRINA DEMICK, SLIM PICKENS, BRODERICK CRAWFORD BN Dramm. 99' T ★★ ○○

Il giorno dopo② 1983 Vedi **The Day After**

Il giorno dopo la fine del mondo (*Panic in Year Zero*) USA 1962 di RAY MILLAND con RAY MILLAND, JEAN HAGEN, FRANKIE AVALON, MARY MITCHELL, JOAN FREEMAN, RICHARD GARLAND • Scoppia una guerra atomica. La famiglia Baldwin, che aveva lasciato Los Angeles per una vacanza, vive giorni di terrore, alla ricerca di un rifugio sicuro, in una situazione disperata dove prevale la legge del più forte. 4° dei 5 film, e uno dei più interessanti, diretti dall'attore Milland, in linea con la SF americana, assai sensibile negli anni '60 alla minaccia di un conflitto atomico. La prima parte è la migliore. BN Dramm. 95' T ★★ ○○○

Il giorno e l'ora (*Le Jour et l'heure*) FR.-IT. 1962 di RENÉ CLÉMENT con SIMONE SIGNORET, STUART WHITMAN, GENEVIÈVE PAGE, MICHEL PICCOLI, PIERRE DUX, MARCEL BOZZUFFI BN Dramm. 96' T ★½ ○○

Un giorno forse (*Aujourd'hui peut-être...*) FR.-IT. 1991 di JEAN-LOUIS BERTUCCELLI con GIULIETTA MASINA, VÉRONIQUE SILVER, EVA DARLAN, JEAN BENGUIGUI, JEAN-PAUL MUEL Comm. dramm. 90' T ★★ ○○

Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare (*The Day the Fish Came Out*) GB-GR. 1967 di MICHAEL CACOYANNIS con TOM COURTENAY, COLIN BLAKELY, SAM WANAMAKER, CANDICE BERGEN, PATRICIA BURKE, IAN OGILVY Comm. 109' G ★ ○○

Un giorno in pretura IT. 1953 di STENO con PEPPINO DE FILIPPO, SILVANA PAMPANINI, WALTER CHIARI, SOPHIA LOREN, ALBERTO SORDI, MAURIZIO ARENA, LEOPOLDO TRIESTE, TANIA WEBER, ARMENIA BALDUCCI, UBALDO LAY, VENANTINO VENANTINI • Durante una giornata di udienze, il pretore Salomone Lorusso (De Filippo) passa in rassegna una serie di casi: ladruncoli, un poveraccio accusato di oltraggio al pudore, problemi coniugali, risse. Un buon film satirico, tra i migliori del genere a episodi. Scritto da Sordi, Steno, L. Fulci, S. Continenza e G. Viganotti, non risulta frammentario, è girato con spirito e si giova soprattutto di una folta schiera di bravi attori. BN Ep. 90' T ★★★ ○○○

Giorno maledetto (*Bad Day at Black Rock*) USA 1955 di JOHN STURGES con SPENCER TRACY, ROBERT RYAN, ANNE FRANCIS, DEAN JAGGER, WALTER BRENNAN, JOHN ERICKSON, ERNEST BORGNINE, LEE MARVIN • Un giorno il treno si ferma alla stazioncina di Black Rock, inaspettatamente: scende un anziano con un braccio anchilosato che la popolazione accoglie con diffidenza. Che cosa cerca? Questo film è una macchina narrativa eccellente (con un'azione chiusa in 24 ore), un ela-

stico teso sino allo spasimo, in attesa di uno strappo sempre rinviato. Il tema è analogo a *Mezzogiorno di fuoco*, ma la trama è più articolata. Grande Tracy. Dal racconto *Bad Day at Hondo* di Howard Breslin, sceneggiato da Millard Kaufman. Funzionale uso del Cinemascope (fotografia di William C. Mellor). West. 81' T ★★★½ ○○○

Un giorno nella vita It. 1946 di Alessandro Blasetti con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Arnoldo Foà, Mariella Lotti, Dina Sassoli, Ave Ninchi, Dante Maggio • Per sfuggire ai tedeschi, un gruppo di partigiani si rifugia in un convento di suore. Uno di loro, ferito, viene curato. Quando se ne sono andati, sopravviene un reparto della Wehrmacht che per rappresaglia fucila le suore. Ma ritornano i partigiani. Prodotto dalla Orbis, con l'Universalia una delle due società di produzione cattoliche costituite nel dopoguerra a Roma, sceneggiato – come *Roma città aperta* – da una squadra "ciellenistica" (Cesare Zavattini a sinistra, Diego Fabbri cattolico, Blasetti ex fascista, Majano e Mario Chiari liberali laici), ha poco o nulla da spartire col cinema neorealista nelle forme e nei contenuti. È un melodramma psicologico risolto in un generico e metastorico appello contro ogni violenza. BN Dramm. 117' G ★★ ○○○

Un giorno, per caso (*One Fine Day*) USA 1996 di Michael Hoffman con Michelle Pfeiffer, George Clooney, Mae Whitman, Alex D. Linz, Charles Durning • Lei architetto, lui giornalista. Entrambi divorziati, con figlio unico e pestifero a carico. Hanno in comune il fascino, il telefonino, lo stress da lavoro, la temporanea aggressività verso l'altro sesso, sebbene lui tenda a Peter Pan e lei a Capitan Uncino. S'incontrano, bisticciano e finalmente combaciano. Il tutto nel giro di un giorno a New York. Scritto da Terrel Seltzer e Ellen Simon, figlia di Neil, coprodotta dalla stessa Pfeiffer e modellata sugli schemi e le coppie degli anni '50 (Tracy-Hepburn, Hudson-Day), la commedia romantica funziona con garbo elegante e ritmo spiccio. Niente di nuovo, ma fa interagire con sapiente professionismo tradizione e modernità. Comm. 108' T ★★½ ○○

Un giorno perfetto It. 2008 di Ferzan Özpetek con Valerio Mastandrea, Isabella Ferrari, Stefania Sandrelli, Monica Guerritore, Nicole Grimaudo, Valerio Binasco, Angela Finocchiaro, Milena Vukotic • Titolo antifrastico dal romanzo omonimo (2005) di Melania Mazzucco, adattato da Sandro Petraglia con il regista. Una notte a Roma, oggi. Allarmata da una telefonata, la polizia si prepara a entrare nell'appartamento di Antonio, autista e guardaspalle di un deputato della destra, da un anno separato da Emma che sta in casa della madre con i due figli. Il film espone le 24 ore che precedono quel tragico momento. Al 7° film italiano in 12 anni, il turco Özpetek – poco convinto della storia offertagli, si direbbe – ne espone il cumulo tematico (violenza familiare, crisi dei sentimenti, degrado della politica, irrequietezza dell'infanzia-adolescenza ecc.), annodando con fiacco e automatico mestiere i vari fili narrativi, i personaggi stonati o artefatti (la Ferrari esclusa) sull'asse di una troppo programmatica denuncia contro una società (romana o italiota?) ignorante, maschilista e violenta. Musiche enfatiche e ingombranti di Andrea Guerra. Dramm. 105' G ★★ ○○○

Giorno per giorno (*Yom Yom*) Isr. 1998 di Amos Gitai con Moshe Ivgi, Hanna Maron, Yussef Abu Warda, Keren Mor, Dalit Kahan, Juliano Merr • Figlio di un'ebrea e di un arabo israeliano, Moshe (Ivgi), panettiere ipocondriaco, sopravvive a Haifa tra una moglie che non ama, una giovane amante (che, ignaro, condivide col suo migliore amico) e una cugina annoiata. 2ª parte di una trilogia su Israele oggi, girata a Haifa dopo *Devarim* (1997 – su Tel Aviv) e prima di *Kaddosh* (1999 – su Gerusalemme) da Gitai, per anni volontario esule politico in Francia. In forma di commedia *malincomica*, è la radiografia di un malessere sociale, volutamente sdrammatizzata e disarticolata che finisce col condividere il disagio del suo protagonista: non sa chi è né dove va. Comm. 97' G ★★½ ○

Giorno per giorno disperatamente It. 1961 di Alfredo Giannetti con Tomas Milian, Madeleine Robinson, Tino Carraro, Franca Bettoja, Nino Castelnuovo • Nella famiglia di un modesto sarto romano (Carraro) Dario (Milian), il figlio maggiore, sprofonda a poco a poco nella follia, frutto di un esaurimento nervoso, finché lo rinchiudono in manicomio. Intanto la madre (Robinson) si allontana. Rimane il padre ad assistere con amore disperato il figlio perduto. Esordio nella regia di Giannetti, già sceneggiatore di P. Germi con un dramma naturalistico di forte carica emotiva, percorso da una vena di disperato lirismo, non privo di discontinuità, ma sostenuto da un'affiatata e intensa recitazione di squadra. BN Dramm. 103' G ★★½ ○

Un giorno per sbaglio (*Separate Lies*) USA-GB 2005 di Julian Fellowes con Emily Watson, Tom Wilkinson, Rupert Everett, Hermione Norris, John Warnaby, Linda Bassett, Richenda Carey, David Harewood • Esordio nella regia dell'inglese Fellowes, attore di TV e cinema (*Viaggio in Inghilterra*), sceneggiatore (Oscar per *Gosford Park*; *La fiera della vanità*), tratto dal romanzo *A Way through the Wood* (1951) di Nigel Balchin. Bugie separate in inglese, mentre il titolo italiano richiama un bel film di Olmi (*Un certo giorno*, 1969) dove all'origine della storia c'è un incidente stradale in cui muore un uomo. I due film, però, sono radicalmente diversi. Là l'incidente metteva in crisi l'incolpevole protagonista, qui provoca una catena di bugie, manda in frantumi un matrimonio altoborghese e ha la struttura esterna di uno di quei gialli che non attiravano Hitchcock, detti in gergo *whodunit* ("chi è il colpevole?"). Lo schema del giallo è un pretesto. Allo sceneggiatore/regista interessano i personaggi più che l'azione o la scoperta del colpevole. A monte c'è la divisione in classi della società britannica come in *Gosford Park*: la logica del potere, il tema dell'adulterio, il primato delle apparenze, il rapporto tra padroni e servi. Non a caso l'ispettore che indaga è un anglo-africano (Harewood). Fellowes non è Altman, sa dirigere gli attori, ma è abile più che intelligente. Film molto british, soprattutto nei limiti. Dramm. 85' T ★★½ ○○○

Il giorno più bello It. 2006 di Massimo Cappelli con Violante Placido, Fabio Troiano, Carla Signoris, Marco Giuliani, Max Bruno, Giuseppe Antignati, Marco Manetti Comm. 90' T ★½ ○○

Il giorno più corto It. 1962 di Sergio Corbucci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, Gino Cervi, Totò, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Aldo Fabrizi • Parodia del colosso bellico americano *Il giorno più lungo* (1962), ma ambientata durante l'altra guerra mondiale con un cast di 88 attori italiani di cinema e teatro, grandi e piccoli. Alcuni di loro hanno giusto il tempo di dire una battuta. I nostri due siciliani fanno saltare in aria, per caso, una nave austriaca e diventano eroi. Comico 91' T ★★ ○○○

Il giorno più lungo (*The Longest Day*) USA 1962 di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernhard Wicki con John Wayne, Robert Mitchum, Henry Fonda, Rod Steiger, Robert Ryan, Peter Lawford, Richard Burton, Sean Connery, Sal Mineo, Jean-Louis Barrault, Arletty, Mel Ferrer, Curd Jürgens • Il 6 giugno 1944 fu il D-Day, il giorno dello sbarco angloamericano in Normandia che colse di sorpresa l'agguerrita Wehrmacht della Germania nazista. Varie fasi dell'impresa: l'occupazione di Saint-Mére Eglise e l'avanzata sulla spiaggia. Colossal di propaganda bellica (3 registi, 44 attori di varia nazionalità, tutti di buon nome) il cui vero autore è il produttore D.F. Zanuck. Fragore, spettacolo e almeno due o tre sequenze da ricordare. Oscar per la fotografia in cinemascope e bianconero e per gli effetti speciali. Basato su un libro di Cornelius Ryan, che collaborò alla sceneggiatura con Romain Gary, James Jones, David Pursale, Jack Seddam. BN Guerra 180' T ★★★ ○○○○

Il giorno più lungo di Scotland Yard (*Hennessy*) GB 1975 di Don Sharp con Rod Steiger, Lee Remick, Richard Johnson, Trevor Howard, Peter Egan, Eric Porter • Nell'Ulster (Irlanda del Nord) in guerra con gli occupanti inglesi, Neal Hennessy vede moglie e figlio uccisi da un soldato. Decide di far saltare in aria Westminster nel giorno d'apertura del Parlamento, quando presiede la regina. Una compagnia di attori di prim'ordine con un R. Steiger istrione come al solito per un thriller a corrente alternata, scritto male e diretto peggio. Dramm. 103' T ★½ ○○○

Il giorno prima It.-Fr.-Can. 1986 di Giuliano Montaldo con Ben Gazzara, Burt Lancaster, Kate Nelligan, Ingrid Thulin, Erland Josephson, Andréa Ferréol, Flavio Bucci, Zeudi Araya, Andrea Occhipinti • Quindici volontari vengono scelti per stare venti giorni rinchiusi in un rifugio atomico. Lo scopo è studiare come possono reagire le persone a una prolungata situazione di isolamento sotterraneo. Ideato da Piero Angela che ha anche collaborato alla sceneggiatura, confortata dalla consulenza di altri cinque esperti, è un film faticosamente costruito, curato nei particolari, con una affiatata compagnia internazionale di attori. Non mancano le banalità tra cui quella, imperdonabile, di un adulterio consumato sul posto. Dramm. 107' G ★★ ○○

Un giorno sul set (*Qu'est-ce qu'on attend pour être heureux*) Fr. 1982 di Coline Serreau con Henri Garcin, Évelyne Buyle, Pierre Vernier, Romain Bouteille, Tanya Lopert, Elisabeth Wiener Comm. 92' T ★★ ○○

La giostra umana (*O. Henry's Full House*) USA 1952 di Henry Koster, Henry Hathaway, Jean Negulesco, Howard Hawks, Henry King con Fred Allen, Oscar Levant, Gregory Ratoff, Anne Baxter, Jean Peters, Jeanne Crain, Farley Granger, Charles Laughton, Marilyn Monroe, Richard Widmark • Dai racconti di O. Henry, presentati da John Steinbeck e ambientati nella New York alla fine dell'Ottocento che O. Henry definì "una Baghdad con la ferrovia sotterranea". Il migliore del mazzo è, per il suo umorismo asprigno, "Il ratto di Capo Rosso" di Hawks con due delinquenti (Allen, Levant) che hanno la sventura di rapire un ragazzino tremendo. Di tonalità patetiche sono "L'ultima foglia" di Negulesco con Ratoff, Baxter, Peters e "Il dono dei Magi" di King con Crain e Granger. Nel 1° dei 5 – "Il poliziotto e il salmo" di Koster – c'è lo squisito istrione Laughton con la Monroe come passeggiatrice, ma è ottimo anche Widmark in "Il Clarion Hall" di Hathaway. Prodotto dalla Fox. BN Ep. 117' T ★★½ ○○

Giovane amore (*First Love*②) USA 1977 di Joan Darling con William Katt, Susan Dey, Beverly D'Angelo, Robert Loggia Sent. 92' T ★½ ○○

Giovane e innocente (*Young and Innocent*) GB 1937 di Alfred Hitchcock con Derrick de Marney, Nova Pilbeam, Percy Marmont, Edward Rigby, Mary Clare, Basil Radford • Accusato ingiustamente di aver strangolato un'amica, un giovanotto si dà alla latitanza. Una giovinetta, figlia del capo della polizia locale, l'aiuta a recuperare un impermeabile che potrebbe scagionarlo. Dal romanzo *A Shilling for Candles* della giallista Josephine Tey, il terz'ultimo film inglese di Hitch è una gustosa miscela di inseguimenti e umorismo, ricca di caustiche invenzioni registiche. Almeno 2 sequenze memorabili: il ricevimento dei bambini e la finale carrellata aerea che scopre in primo piano il tic dell'assassino. Indebolito dai 2 interpreti principali (De Marney, Pilbeam) senza carisma. BN Giallo 80' T ★★★ ○○○

La giovane guardia (*Molodaja gvardija*) URSS 1948 di Sergej Gerasimov con Tamara Makarova, Victor Hohrjakovc, Sergej Bondarčuk, Vladimir Ivanov, Inna Makarova BN Dramm. 188' T ★½ ○○○

Il giovane Harry Houdini (*Young Harry Houdini*) USA 1987 di James Orr con Wil Wheaton, Jeffrey De Munn, Kerri Green, Barry Corbin, José Ferrer • Il vecchio Houdini racconta, a partire dalla sua infanzia, come diventò uno straordinario uomo di spettacolo, mago e specialista in "evasioni". Di lui s'interessò molto anche Arthur Conan Doyle, il papà di Sherlock Holmes. L'arcinota ditta Disney & Co. ha sfornato questa volta un piacevole film TV scritto dal regista e Jim Cruikshank sulla vita (un po' romanzata) del grande Houdini (1873-1926). Ottima ambientazione per un racconto a flashback. Biogr. 100' T ★★½ ○○○

Il giovane leone (*Oh, que mambo!*) Fr.-It. 1959 di John Berry con Dario Moreno, Magali Noël, Alberto Sordi • Per scuotere il marito, moglie concede spago a un bulletto romano che campa facendosi finanziare da mature signore col conto in banca. Uno dei 10 film che Sordi interpretò nel 1959. Le poche sequenze in cui appare sono le più divertenti. Il resto è una bambocciata in salsa francese inacidita, fatto su misura del cantante Moreno ("Oh, que mambo!"). Fatuo. BN Comm. 90' T ★★ ○○○

Il giovane normale It. 1969 di Dino Risi con Lino Capolicchio, Janet Agren, Eugene Walter, Jeff Morrow, Umberto D'Orsi, Pippo Franco Comm. 105' G ★½ ○○

Giovani It. 2003 di Luca Mazzieri, Marco Mazzieri con Davide Pasti, Gallianne Palayret, Davide Zaccaro, Marisa Mantovani, Paolo Pietrobon, Massimo Wertmüller, Elisabetta Pozzi, Lina Sastri • Sullo sfondo di una Parma descritta con echi del primo B. Bertolucci, la giornata particolare di due ventenni che non si conoscono, chiamati a fare una scelta difficile. Marco è tentato, per amore, di abbreviare le sofferenze della madre, malata terminale; Juliette, studentessa francese, deve decidere se interrompere la gravidanza, come vorrebbe l'uomo che l'ha messa incinta. Al loro 3° film – scritto con Carlo Fontana – i gemelli Mazzieri (Parma, 1959) cambiano marcia, tono, impegno, ma nel cimento con temi alti – l'amore, il dolore, la responsabilità, il passaggio all'età adulta – non hanno perduto la leggerezza del tocco, la discrezione, l'ironia. Sanno dirigere gli interpreti esordienti e professionisti, curano i particolari. Nel panorama dell'attuale cinema italiano il loro piccolo film va controcorrente. Girato in digitale (fotografia di Roberto Barbierato). Comm. dramm. 90' T ★★★ ○

Giovani amanti① (*The Young Lovers*①) GB 1954 di Anthony Asquith con Odile Versois, David Knight, Theodore Bikel, David Kossoff, Jill Adams, Paul Carpenter BN Dramm. 96' T ★★ ○○

Giovani amanti② (*The Young Lovers*②) USA 1964 di Samuel Goldwyn Jr. con Peter Fonda, Sharon Hugueny, Nick Adams, Deborah Walley, Beatrice Straight BN Sent. 109' T ★ ○○

Giovani aquile (*Flyboys*) USA-GB 2006 di Tony Bill con James Franco, Martin Henderson, Jean Reno, Jennifer Decker, Tyler Labine, Abdul Salis, David Ellison, Philip Winchester • Furono 265 – 38 nel gruppo base – i piloti USA volontari nel 1916-18 che fecero parte della Squadriglia Lafayette – poi Lafayette Flying Corps – dell'aviazione militare francese. Alle loro imprese furono dedicati, all'inizio del sonoro, 2 film in vario modo notevoli: *Ali* (1927) di W.A. Wellman e *Gli angeli dell'inferno* (1930) di H. Hughes. Il primo vinse nel 1928 il 1° Oscar del miglior film. Tutti e 2 erano diretti da ex piloti. Sa pilotare un aereo anche il regista T. Bill. Prodotto da Dean Devlin (Electric Ent.), scritto da David S. Ward (*La stangata*), rielaborando una sceneggiatura di Phil Sears e Blake Evans, fotografato nel 2005 da Henry Braham con la Genesis, la migliore cinepresa digitale HD dei primi anni 2000. Tutte le riprese aeree si basano sugli effetti speciali digitali, il che spiega i 2 anni circa di postproduzione. Compreso l'ex pugile nero (Salis), ispirato a Eugene Bullard, 1° pilota da caccia afroamericano, tutti i personaggi hanno nome fittizio per giustificare lo spazio alla fiction e qualche errore di storia e cronologia. Tutte le regole della drammaturgia di Hollywood sono rispettate, inclusi i nemici tedeschi che sono i veri "cattivi". C'è una contraddizione di fondo tra il veterano caposquadriglia Cassidy (Henderson), forse il personaggio più riuscito, e quel che dice sulla guerra, e il tono del film, impregnato di patriottismo celebrativo. Troppo spazio alla love story. Guerra 140' (RAG.) ★★½ ○○○

I giovani arrabbiati (*Look Back in Anger*) GB 1958 di Tony Richardson con Richard Burton, Mary Ure, Claire Bloom, Edith Evans, Gary Raymond, Glen Byam Shaw, Donald Pleasence • Fallito, sofferente, ribelle, Jimmy Porter tortura sé stesso e la moglie. Quando scopre di aspettare

un bambino, la donna, pur amandolo ancora, lo lascia. Questo gli farà capire molte cose sulla vita. Passando dal palcoscenico allo schermo, la commedia *Look Back in Anger* (1956) di John Osborne, adattata da Nigel Kneal, ha perso qualcosa della suggestiva, cupa, chiusa stringatezza che era la sua forza, e ha acquistato una certa ridondanza, acuita dal gigionismo di Burton, un po' vecchio per la parte. Segnò, comunque, l'uscita ufficiale del *free cinema* anche se il tentativo di Richardson di applicare i suoi principi a un testo teatrale, cercando di integrare immagini della realtà (all'aperto) con le riprese in studio, è solo in parte riuscito. Ottimo bianconero di Oswald. 1° film della Woodfall, fondata da Richardson, Osborne e il produttore americano Harry Saltzman che poi, in società con Albert Broccoli, realizzerà la serie di James Bond. BN Dramm. 99' G ★★★ ooo

I giovani cannibali (*All the Fine Young Cannibals*) USA 1960 di MICHAEL ANDERSON con NATALIE WOOD, ROBERT WAGNER, GEORGE HAMILTON, SUSAN KOHNER, PEARL BAILEY, ANNE SEYMOUR • Salomé ama Chad, aspetta un bimbo, ma sposa un riccone che incontra sul treno per New York. Il ricco ha una sorella che conosce Chad e si fa sposare. Soap opera con molto sesso e un po' di droga, sull'America giovanile e inquieta degli ultimi anni '50. Involontariamente divertente. Dramm. 112' S ★★ oo

Giovani, carini e disoccupati (*Reality Bites*) USA 1994 di BEN STILLER con WINONA RYDER, ETHAN HAWKE, JANEANE GAROFALO, STEVE ZAHN, BEN STILLER • Finita l'università, Lelaina è pronta per cambiare il mondo. Trova un posto in una TV, ma la sua aspirazione è quella di filmare con una videocamera gli amici, il loro spaesamento, le loro felicità e frustrazioni. L'idea base è buona ma, dapprima incalzante, agile e sapientemente frammentaria, la commedia diventa poi una banale, scontata storia d'amore. Produce Danny De-Vito. Comm. 99' G ★★ oo

Giovani e belli IT. 1996 di DINO RISI con ANNA FALCHI, LUCA VENANTINI, EDOARDO SCATÀ, CICCIO INGRASSIA, CARLO CROCCOLO, GINA ROVERE, VENANTINO VENANTINI, CARLA CASSOLA Comm. 95' G ★½ oo

I giovani fucili del Texas (*The Young Guns of Texas*) USA 1962 di MAURY DEXTER con JAMES MITCHUM, ALAN LADD, JODY MCCREA, CHILL WILLS, GARY CONWAY • Giunto in Texas in cerca del fratello, lo trova ucciso dagli indiani. Si vendica uccidendo il capo della tribù e riparte. Western tradizionale, fiacco nel ritmo narrativo, privo di scene spettacolari, rozzo nelle psicologie. Sono di turno i figli di famosi padri. Meglio i padri. West. 78' T ★★ oo

Giovani gangsters (*Juvenile Jungle*) USA 1958 di WILLIAM WITNEY con COREY ALLEN, REBECCA WELLES, RICHARD BAKALYAN • Banda di giovinastri sfaccendati sequestra ragazzina a scopo di ricatto e di riscatto, ma il capo se ne innamora e cerca di sabotare il piano. Re del serial, combattente nei Marines tra il '43 e il '45, Witney lavorò indefessamente dal '46 al '75 dirigendo 4-5 film all'anno, tutti a basso costo, ma non sprovvisti di un certo piglio come questo. BN Dramm. 90' G ★★ oo

Giovani guerrieri (*Over the Edge*®) USA 1979 di JONATHAN KAPLAN con MATT DILLON, MICHAEL KRAMER, PAMELA LUDWIG, VINCENT SPANO, TOM FERGUS, ELLEN GEER Dramm. 95' S ★★ oo

I giovani leoni (*The Young Lions*) USA 1958 di EDWARD DMYTRYK con MARLON BRANDO, MONTGOMERY CLIFT, DEAN MARTIN, HOPE LANGE, BARBARA RUSH, MAXIMILIAN SCHELL, MAY BRITT, LEE VAN CLEEF, DORA DOLL • Da un romanzo (1948) di Irvin Shaw: un giovane tedesco e due americani, un ebreo e un ex attore di Broadway, combattono nella seconda guerra mondiale finché le loro strade s'incontrano. Il film procede a sbalzi non solo per la sua formula frammentaria ma poiché alterna momenti sinceri, sequenze incisive a passaggi ambigui, personaggi riusciti a figure incerte. BN Dramm. 167' S ★★½ oooo

I giovani lupi (*Les jeunes Loups*) FR. 1967 di MARCEL CARNÉ con HAYDÉE POLITOFF, CHRISTIAN HAY, ROLAND LESAFFRE, MAURICE GARREL, YVES BENEYTON, ÉLISABETH TEISSIER DU GROS, GAMIL RATIB Dramm. 110' G ★½ oo

Giovani mariti IT.-FR. 1958 di MAURO BOLOGNINI con GÉRARD BLAIN, ANTONELLA LUALDI, FRANCO INTERLENGHI, ISABELLE COREY, ANTONIO CIFARIELLO, SYLVA KOSCINA • Cinque giovani di Lucca danno l'addio al celibato. 1° film impegnativo di Bolognini con Pasolini e Flaiano tra gli sceneggiatori. Tenera, amarognola elegia sul passaggio dalla gioventù spensierata alla vita adulta. BN Comm. 92' T ★★★ oo

Giovani senza domani (*A Kiss Before Dying*®) USA 1956 di GERD OSWALD con ROBERT WAGNER, JOANNE WOODWARD, JEFFREY HUNTER, VIRGINIA LEITH, MARY ASTOR, GEORGE MACREADY • Un giovane mette incinta una compagna e per uscire dalla difficile situazione non trova niente di meglio che ucciderla. Dopo una partenza ricca di nerbo e tensione, il racconto si scompagina, complicandosi, e precipita nel grottesco involontario. Titolo italiano arbitrario. Molto bravi Wagner e la Astor nella parte di sua madre. Tratto da un romanzo di Ira Levin e rifatto nel 1991 con *Un bacio prima di morire*. Dramm. 94' S ★★½ oo

Giovani streghe (*The Craft*) USA 1996 di ANDREW FLEMING con FAIRUZA BALK, ROBIN TUNNEY, NEVE CAMPBELL, RACHEL TRUE, CHRISTINE TAYLOR, ASSUMPTA SERNA Comm. fant. 100' G ★★ oo

I giovani uccidono (*The Blue Lamp*) GB 1949 di BASIL DEARDEN con JACK WARNER, JIMMY HANLEY, DIRK BOGARDE, ROBERT FLEMYNG, PEGGY EVANS, PATRIC DOONAN, TESSIE O'SHEA, BERNARD LEE, MEREDITH EDWARDS • Un giovanotto s'arruola nella polizia metropolitana di Londra. L'anziano collega che gli fa da guida e istruttore viene ucciso in uno scontro a fuoco, ma il rapinatore assassino viene catturato. Famosissimo in Gran Bretagna, *The Blue Lamp* è l'archetipo del poliziesco inglese, un vero inno al poliziotto. Notevole per il suo impianto semidocumentaristico e per la sensualità minacciosa del giovane D. Bogarde. Diede il via a una serie televisiva che durò vent'anni. Scritto da T.E.B. Clarke e prodotto dalla Ealing. BN Poliz. 84' S ★★★ ooo

Giovanna (*Giovanna*) DDR 1956 di GILLO PONTECORVO • Con attori non professionisti. Dopo 6 corti documentari, il 37enne Pontecorvo passa al cinema narrativo con un mediometraggio poi inserito in *Die Windrose* (1957) di Joris Ivens, promosso dalla Federazione internazionale delle donne della Germania socialista. È la storia dell'occupazione di una fabbrica tessile da parte delle operaie che protestano contro i licenziamenti e, in particolare, contro quello di Giovanna che ne diventa una delle dirigenti. Il cinema italiano si è sempre occupato poco di fabbrica e operai, ancor meno di operaie. Qui devono combattere contro il padrone, i mariti, la polizia, la società. Scritto con Franco Solinas, girato in piena libertà con pochi amici tra cui Franco Giraldi, Erico Menczer (fotografia), Giuliano Montaldo, influenzato dal miglior cinema sovietico. Non mancano ingenuità, forzature didattiche, approssimazioni, ma è asciutto, duro, con forti momenti collettivi. E puntigliosamente femminista sul tema dell'emancipazione. Presentato a Venezia 1956, non fu mai distribuito. BN Dramm. 40' T ★★★

Giovanna d'Arco® (*Das Mädchen Johanna*) GERM. 1935 di GUSTAV UCICKY con ANGELA SALLOKER, GUSTAF GRÜNDGENS, HEINRICH GEORGE, RENÉ DELTGEN, ERICH PONTO, WILLY BIRGEL • Durante l'assedio di Orleans, il futuro re Carlo VII (Gründgens) vede in Giovanna (Salloker) l'eroina ispirata che può guidare i francesi contro gli inglesi, ma, una volta incoronato, la sacrifica ai nobili. Propagandistico come quello muto di Cecil B. De Mille, ma in chiave antibritannica, il film fu lodato per le qualità figurative e le poderose scene di massa. In Italia il Centro Cattolico fu severo: "Tutta la trama è impostata su un principio anticattolico e blasfemo che misconosce ogni elemento soprannaturale... Da sconsigliarsi". Preceduto da un'epigrafe, attribuita a Hitler: "Quando un popolo perde la speranza, ha da vivere senza onore. Ma quando un popolo perde la fede, deve sparire dalla faccia della terra". BN Stor. 118' G ★★ ooo

Giovanna d'Arco® (*Joan of Arc*) USA 1948 di VICTOR FLEMING con INGRID BERGMAN, JOSÉ FERRER, GEORGE COULOURIS, FRANCIS L. SULLIVAN, WARD BOND, HURD HATFIELD, GENE LOCKHART, JOHN EMERY, CECIL KELLAWAY, JOHN IRELAND • Dal dramma *Joan of Lorraine* (1946) di Maxwell Anderson: la vita della Pulzella d'Orleans (1412-31) dall'epoca delle voci sino al rogo di Rouen. Giovanna non aveva ancora vent'anni quando morì, la Bergman più di trenta quando la impersonò. Troppo bella, per giunta, e tuttavia entrò in lizza per l'Oscar con Ferrer come Delfino. Ne vinse uno soltanto Joe Valentine per la fotografia. Mediocre film di cartapesta il cui valore spirituale equivale a quello di un calendario illustrato a colori. La Pulzella era già stata portata sullo schermo nel 1900 (Georges Méliès), due volte nel 1908 (Mario Caserini, Albert Capellani), 1913 (con Maria Jacobini), 1917 (*Joan the Woman* di C.B. De Mille), due volte nel 1928 (*La passione di Giovanna d'Arco* di C.T. Dreyer; *La merveilleuse vie de Jeanne d'Arc* di M. de Gastyne), 1935 (Gustav Ucicky). Stor. 100' T ★★ ooo

Giovanna d'Arco al rogo IT.-FR.-GB 1954 di ROBERTO ROSSELLINI con INGRID BERGMAN, TULLIO CARMINATI, GIACINTO PRANDELLI, AGNESE DUBBINI, GERARDO GAUDISIO, AUGUSTO ROMANI • Dall'oratorio drammatico (1938) di Paul Claudel con musiche di Arthur Honegger, già messo in scena da Rossellini nel 1953: in attesa del supplizio la Pulzella rievoca i principali episodi della sua vita. Considerato a torto come una semplice trasposizione dell'opera teatrale, il film è ricco di pregevoli invenzioni tecnico-espressive. "Non è affatto teatro filmato, ma cinema; direi persino che è neorealismo nel senso in cui l'ho sempre tentato" (R. Rossellini). Dramm. 76' T ★★★ o

Giovanna d'Arco di Luc Besson (*Jeanne d'Arc*) FR.-USA 1999 di LUC BESSON con MILLA JOVOVICH, JOHN MALKOVICH, FAYE DUNAWAY, TCHÉKY KARYO, VINCENT CASSEL, PASCAL GREGGORY, DUSTIN HOFFMAN, ANDREW BIRKIN • Scritta da Besson con Andrew Birkin, la storia di Giovanna (1412-31) ha un prologo (Jeanne bambina è Jane Valentin), un epilogo (cattura, processo e rogo) e in mezzo 2 ore di gesta guerriere. In mancanza di uno stile, Besson attinge all'horror, al preraffaellismo inglese (degradato a spot del Mulino Bianco), all'immaginario New Age, all'epica M-G-M. Pur non avendo grande respiro, le sequenze di battaglie sono spettacolarmente riuscite con qualche trovata tattica originale. Sono salvabili la scena del riconoscimento a Chinon e i momenti in cui Jeanne scopre l'orrore e il costo della guerra. Tutto il resto oscilla tra il banale e l'indecente. Come definire la sequenza iniziale dello stupro che fa scattare nell'eroina la pulsione alla vendetta antibritannica e il personaggio della Coscienza (Hoffman) in abito da monaco: gusto del rischio o spudoratezza? Biogr. 160' T ★★ ooo

Giovanna d'Arco - Parte I: Le battaglie / Giovanna d'Arco - Parte II: Le prigioni (*Jeanne la Pucelle. Les batailles / Jeanne la Pucelle. Les prisons*) FR. 1994 di JACQUES RIVETTE con SANDRINE BONNAIRE, ANDRÉ MARCON, JEAN-LOUIS RICHARD, MARCEL BOZONNET, PATRICK LE MAUFF, BERNADETTE GIRAUD • Scritto da Pascal Bonitzer e Christine Laurent, basato principalmente sui libri di Régine Pernoud e in particolare su *Jeanne d'Arc par elle-même et par ses témoins* (Seuil). La durata originale di 336 minuti è stata ridotta a 256. 1ª parte: gennaio-maggio 1429. La sedicenne contadina lorenese (1412-31) di Donremy si fa affidare un esercito da Carlo, Delfino di Francia, rimane ferita in battaglia, contribuisce alla riconquista della fortezza delle Tourelles, costringendo gli inglesi a togliere l'assedio a Orleans. 2ª parte: luglio 1429-30 maggio 1431, Giovanna sale sul rogo a Rouen. Il film procede per capitoli brevi, disposti in modo lineare e monodico, a mezza strada tra realismo e stilizzazione. Rarissimi primi piani per la Bonnaire, guidata a una recitazione atonale. La questione delle "voci" è risolta col silenzio: Giovanna che prega. Altrettanto spoglio lo sfondo: poche decine di comparse nelle battaglie casuali e improvvisate. Si parla in un francese ibrido, arcaico e moderno, che la traduzione italiana imita con impaccio. Nessuno aveva mai raccontato al cinema, con scansione cronistica così puntigliosa, la femminilità di Giovanna: le risate, i modi fanciulleschi e, verso la fine, la sua paura, la sua solitudine davanti alla morte. In questa storia affollata di soldati, politici, preti nessuno aveva mai tanto sottolineato la presenza delle donne intorno a lei. Film laico e razionale, così monocorde da sembrare monotono, così lineare nella sua trasparenza rosselliniana, coerente nella sua adesione alla realtà fisica. La Bonnaire non recita; è. Le dà la voce italiana Daniela Caroli. Stor. 129' - 127' T ★★★½ oo

Giovanna la Pazza (*Juana la Loca*) SP.-IT.-PORT. 2001 di VICENTE ARANDA con PILAR LÓPEZ DE AYALA, DANIELE LIOTTI, MANUELA ARCURI, GIULIANO GEMMA Dramm. 123' G ★★ oo

Giovanni dalle Bande Nere IT. 1956 di SERGIO GRIECO con VITTORIO GASSMAN, ANNA MARIA FERRERO, CONSTANCE SMITH, GÉRARD LANDRY, SILVIO BAGOLINI, PHILIPPE HERSENT Stor. 94' T ★½ oo

Giovanni Falcone IT. 1993 di GIUSEPPE FERRARA con MICHELE PLACIDO, GIANCARLO GIANNINI, ANNA BONAIUTO, GIANNI MUSY, MASSIMO BONETTI • Dall'aprile '81 (omicidio Bontade) al luglio '92 (uccisione di Paolo Borsellino) dopo la strage di Capaci (maggio '92), un decennio di nerissima, sanguinosa, fangosa cronaca siciliana con agganci a Roma, capitale infetta, e trasferte transatlantiche attraverso ammazzamenti, attentati, indagini, confessioni, processi, insabbiamenti, intrighi, veleni. Gli inconvenienti di un *instant movie* e i limiti di un'operazione televisiva in un paese dove la TV pubblica e privata non fa il suo dovere. Più che personaggi, gli attori sono funzioni. Giannini (Borsellino), Placido (Falcone), Musy (Buscetta) funzionano. Uscita ritardata di qualche settimana per polemiche e diffide di varia provenienza. Il produttore Giovanni Di Clemente operò un taglio di 5' circa (viaggio di Falcone negli USA, incontro con Buscetta). Poliz. 124' T ★★ ooo

Giovannino IT. 1976 di PAOLO NUZZI con CHRISTIAN DE SICA, TINA AUMONT, JENNY TAMBURI, BRIZIO MONTINARO, PIERO VIDA, SARO URZÌ, MIGUEL BOSÉ, CAROLE ANDRÉ Comm. 110' S ★½ oo

Giovanni Senzapensieri IT. 1986 di MARCO COLLI con SERGIO CASTELLITTO, ELEONORA GIORGI, ALDO FABRIZI, LUIGI DE FILIPPO, FRANCO FABRIZI, ALESSANDRO FERSEN • L'ultimo erede di una nobile casata romana decaduta, sognatore nullatenente e nullafacente, vive nel palazzo avito, tappezzato di ipoteche, con due vecchie governanti. Ama andare al luna park, camminare sui tetti e fare visite furtive a una bella dirimpettaia inglese. Scoperte in un cassetto segreto pergamene di Leonardo, si fabbrica un paio d'ali e, all'arrivo delle forze dell'ordine, spicca il volo sulla Città Eterna. Epigrafe d'apertura del greco Eraclito: "Chi non spera l'insperabile, non lo scoprirà". Commedia fantasista, è il film d'esordio del fiorentino Colli – con teatro (anche attore), TV e aiutoregie alle spalle, figlio di Giorgio, autorevole filologo e storico della filosofia. Scritto con G. De Gregori, prodotto da ASA-RAI-Luce, esposto alla Quinzaine di Cannes 1986. Oscillante tra ambizioni poetizzanti e agganci alla commedia, ha il suo punto di forza in Castellitto che ha faccia e stupori alla B. Keaton. Comm. 95' T ★★½ o

Giovannona Coscialunga, disonorata con onore IT. 1973 di SERGIO MARTINO con EDWIGE FENECH, PIPPO FRANCO, VITTORIO CAPRIOLI, RICCARDO GARRONE, GIGI BALLISTA, DANIKA LA LOGGIA, SANDRO MERLI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI Comm. 94' S ★ oo

Il giovedì IT. 1963 di DINO RISI con WALTER CHIARI, MICHÈLE MERCIER, UMBERTO D'ORSI, ALICE E ELLEN KESSLER, MILENA VUKOTIC, ROBERTO CICCOLINI, EMMA BARON • Separato dalla moglie, rivede il figlioletto dopo molto tempo e fa di tutto per conquistarsi il suo affetto, ma sbaglia continuamente. Nonostante qualche luogo comune sulla vita di un uomo solo, sui rapporti tra padre e figlio piccolo, D. Risi fa un dolce ed efficace ritratto di un fallito e della tristezza di un figlio di genitori separati. Sceneggiato dal regista con Castellano & Pipolo. BN Sent. 100' G ★★★ oo

Giove in doppiopetto It. 1954 di Daniele D'Anza con Carlo Dapporto, Lucy D'Albert, Delia Scala Riv. 100' T ✱✱ ○○

Gioventù, amore e rabbia (*The Loneliness of the Long Distance Runner*) GB 1962 di Tony Richardson con Michael Redgrave, Tom Courtenay, Avis Bunnage, James Fox, Julia Foster, Peter Madden, Alec McCowen ● Abbrutito dalla miseria, finisce in riformatorio. Ottimo atleta, è scelto dal direttore per partecipare a una gara con gli allievi di un aristocratico college. Rinuncia a vincere. Tratto da un racconto di Alan Sillitoe, è un film amaro e intelligente che analizza a fondo i contrasti sociali e generazionali dell'Inghilterra degli anni '60. A parte il finale, divenuto giustamente famoso, il film trae la sua forza dagli attori, dalla contrapposizione tra il ruvido Courtenay e il mellifluo Redgrave. BN Dramm. 103' G ✱✱✱ ○○○

Gioventù bruciata (*Rebel Without a Cause*) USA 1955 di Nicholas Ray con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo, Nick Adams, Jim Backus, Ann Doran, William Hopper, Rochelle Hudson, Corey Allen, Dennis Hopper, Edward C. Platt ● Due ragazzi e una ragazza – tutti alle prese con difficili situazioni familiari – partecipano ai giochi pericolosi di una banda. Sono ricercati dalla polizia dopo un incidente mortale. Uno dei 3 film che fecero di Jimmy Dean un divo, emblema della gioventù "ribelle senza causa" degli anni '50 e confermò in Ray uno dei cineasti più sensibili e originali di Hollywood. Molte sequenze memorabili, ma anche, in fondo, un eccesso di ingenuità sentimentale che oggi lo fanno apparire un po' sdato e datato. Tra gli attori di secondo piano anche D. Hopper. Soggetto di Ray (candidato all'Oscar), sceneggiato da Stewart Stern. Mineo impersona il primo minorenne gay nella storia di Hollywood. Anch'egli candidato all'Oscar con la Wood. Dramm. 111' S ✱✱✱½ ○○○○

Gioventù incompresa (*Une histoire d'amour*) Fr. 1951 di Guy Lefranc con Louis Jouvet, Daniel Gélin, Dany Robin, Georges Chamarat, Yolande Laffon, Marcel Herrand ● I giovani Jean e Catherine sono trovati morti, abbracciati in un terreno in abbandono alla periferia di Parigi. L'ispettore Plonche indaga sulle circostanze e i motivi del duplice suicidio, interrogando il padre di lui, artista fallito, e i genitori di lei, ricchi industriali, contrari all'unione dei due innamorati. È la storia di Romeo e Giulietta vista dal n. 36 di Quai des Orfèvres. Scritto da Michel Audiard, il film ha soltanto un motivo d'interesse: l'interpretazione di Jouvet – l'ultima – in un personaggio ironico e tenero che difende l'amore giovane contro l'egoismo e la vigliaccheria degli adulti borghesi. Distribuito da noi nel 1955 in una edizione sconciata: il suicidio diventa una morte accidentale in riva al mare. BN Dramm. 95' (91') T ✱✱ ○○

Gioventù inquieta (*The Party Crashers*) USA 1958 di Bernard Girard con Mark Damon, Bobby Driscoll, Connie Stevens, Frances Farmer BN Dramm. 78' S ✱✱ ○○

Gioventù nuda (*Terrain vague*) Fr.-It. 1960 di Marcel Carné con Danièle Gaubert, Jean-Louis Bras, Maurice Caffarelli, Roland Lesaffre, Dominique Dieudonné, Constantin Andrieu, Alfonso Mathis, Denise Vernac, Georges Wilson ● Dal romanzo *Tomboy* di Hal Hellson. Amicizie, amori, gelosie, conflitti e una morte tragica in una banda di adolescenti sbandati (*blousons noir* in Francia, *teddy boys* in Inghilterra), capeggiati da una bella sedicenne. In bilico tra *Gioventù bruciata* e *I ragazzi della via Paal*, è un film su un problema sociale assai diffuso in Occidente a cavallo tra gli anni '50 e '60: quello dei ragazzi che, trascurati dalle famiglie e non assistiti da enti pubblici o religiosi, si riuniscono in bande e si dedicano a giochi proibiti, talvolta criminali. Purtroppo, nonostante l'innegabile impegno del regista e il poeticismo del linguaggio, i personaggi non hanno né verità poetica né attendibilità documentaristica ad onta delle scrupolose premesse sociologiche. BN Dramm. 103' G ✱✱ ○○○

Gioventù perduta It. 1947 di Pietro Germi con Carla Del Poggio, Massimo Girotti, Jacques Sernas, Franca Maresa, Diana Borghese, Emma Baron, Nando Bruno ● Nella Roma del dopoguerra una banda di giovani rapinatori è guidata dal figlio di un professore universitario. Sua sorella s'innamora di un ispettore di polizia che s'è infiltrato tra gli studenti. 2° film di Germi, ancora attento alla lezione del cinema americano d'azione, è un poliziesco con una spruzzata di sociologia in cui le molte approssimazioni e goffaggini prevalgono sulle poche qualità. BN Poliz. 86' G ✱✱ ○○

Gioventù ribelle (*Teen-Age Rebel*) USA 1956 di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Michael Rennie, Mildred Natwick, Betty Lou Keim, Warren Berlinger, Louise Beavers BN Sent. 94' T ✱½ ○○

Gioventù senza domani Vedi **Giovani senza domani**

Gioventù traviata (*Les inconnus dans la maison*) Fr. 1942 di Henri Decoin con Raimu, Juliette Faber, Gabrielle Fontan, Jacques Baumer, Héléna Manson, Jean Tissier, Marcel Mouloudji ● Un avvocato alcolizzato e fuori dal giro decide di riprendere la toga per difendere il fidanzato della figlia, accusato di omicidio. Adattato da Henri-George Clouzot da un romanzo di Georges Simenon, autore già visitato da H. Decoin e che gli ispirò i suoi migliori film, è un noir rimarchevole, specialmente nella prima parte, per l'atmosfera e l'introspezione con cui descrive una società borghese corrotta e affronta il tema della responsabilità dei genitori nei crimini dei figli. Proibito alla Liberazione nel 1945. BN Nero 100' G ✱✱✱ ○○○

Gioventù violata (*Fierce People*) USA 2005 di Griffin Dunne con Diane Lane, Donald Sutherland, Anton Yelchin, Chris Evans, Elizabeth Perkins ● Stanca della vita metropolitana a Manhattan, vorrebbe raggiungere il padre di suo figlio, antropologo che da tempo vive a scopo di studio con la tribù degli Yanomano, indigeni primitivi del Sudamerica. Sogno difficile da realizzare. I problemi del figlio la obbligano a cambiare vita. Sceneggiato da Dirk Wittenborn da un proprio libro, il 3° film di Dunne, attore irrequieto con la vocazione del produttore, è un racconto diseguale a livello narrativo che non manca, come i precedenti, di brio registico. V.M. 14 anni. Comm. dramm. 112' T ✱✱ ○○

Giovinezza, giovinezza It. 1969 di Franco Rossi con Katia Moguy, Alain Noury, Roberto Lande, Olimpia Carlisi, Leonardo Manzella, Antonio Centa, Guido Alberti, Alessandro Haber ● Dal romanzo omonimo (1964) di Luigi Preti che lo pubblicò con lo pseudonimo di A. Mario Fabbri: dal 1936 al 1942, la storia dell'amicizia di tre giovani ferraresi, il figlio di un sarto e i due figli, fratello e sorella, di un ricco proprietario terriero; le loro strade si separano con la guerra. Non si incontreranno più. Film elegiaco affidato alla memoria, racconta la difficoltà di vivere, e di amarsi, in quegli anni. Al di là delle sue qualità più evidenti (puntigliosa rievocazione d'epoca, incanto del paesaggio, forbitezza svenante del linguaggio, malinconia grigio-perla del tono: lo splendido bianconero è del giovane Vittorio Storaro), il valore del film sta nell'equilibrio tra la cronaca dei sentimenti privati e la dimensione storico-politica. BN Dramm. 108' T ✱✱✱✱ ○○○

Girandola (*Carefree*) USA 1938 di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers, Ralph Bellamy, Jack Carson, Luella Gear, Franklin Pangborn ● Un giovane, preoccupato dall'umore della sua partner, la porta in visita da uno psicoanalista. Lei s'innamora del medico, che la spinge verso l'altro, finché, riuscitoci, è lui a innamorarsi di lei. È una delle 5 commedie musicali derivate dagli show di Ziegfeld (le *Follies*) cui la storia del cinema deve una delle più interessanti manifestazioni di cultura popolare. Musiche di J. Berlin, coreografie di Hermes Pan; ottimo il numero "Change Partners". BN Comico 80' T ✱✱✱ ○○○

I girasoli It.-Fr.-URSS 1969 di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ljudmila Savel'eva, Anna Carena, Galina Andreeva, Germano Longo, Glauco Onorato ● Italiana va in Russia alla ricerca del marito disperso in guerra. Lo trova in Ucraina, dove s'è formato una nuova famiglia. Scritto su misura per la Loren, è convenzionale e illustrativo come una cartolina in tricromia. Una scena da citare: l'arrivo del treno con i reduci dall'URSS. Prodotto da Carlo Ponti, e si capisce. Dramm. 107' G ✱✱ ○○○

Giravolte It. 2001 di Carola Spadoni con Victor Cavallo, Drena De Niro, Raz Degan, Alberto Grifi ● È una camminata con cui il romano Cavallo, attore e nomade, percorre una Roma marginale e sottoproletaria, passando da una baracca sotto un ponte a un mercato delle pulci e a una sosta in un bar notturno. Radio Punto Zero è la frequenza di sintonia. Girato nel 1999 e terminato in postproduzione nel 2001 grazie al produttore Gianluca Arcopinto, è un film off, anomalo, randagio, sospeso tra realtà e finzione con un certo margine d'improvvisazione. Si può collegarlo al cinema del primo Pasolini e di S. Citti, ma raccontato con una sensibilità originale dalla romana e cosmopolita Spadoni (1969), non immemore del suo apprendistato a New York. Scritto con Graziano Misuraca. Di sicuro interesse e d'immancabile insuccesso. Comm. dramm. 85' T ✱✱✱ ○

Girlfight (*Girlfight*) USA 2000 di Karyn Kusama con Michelle Rodriguez, Jaime Tirelli, Paul Calderon, Santiago Douglas, Ray Santiago, Elisa Bocanegra ● Cresciuta in un caseggiato popolare di Brooklyn, orfana di madre (suicida) e con un padre ubriacone (Calderon), la 18enne Diana Guzman (Rodriguez) sfoga la cupa, aggressiva ira contro il mondo e la fragilità di chi cerca un'identità finché scopre nel pugilato il modo di canalizzare la rabbia. 1° film indipendente di K. Kusama che l'ha anche scritto. Prodotto da 3 donne con John Sayles tra i produttori esecutivi. Raro esempio di film nordamericano sulla boxe non violento né succubo dell'ideologia del successo: l'itinerario di Diana e il suo assillo di vincere sono di natura esistenziale più che sociale. Il versante semidocumentaristico dell'allenamento in palestra è di un realismo così puntiglioso che diventa interessante. Efficace direzione degli attori (tutti bravi, eccellente la Rodriguez con uno sguardo che buca lo schermo). Le qualità della regista emergono – grazie anche al montaggio creativo (Plummy Tucker) – nelle riprese sul ring, condotte a ritmo di balletto. Un po' zuccherosa la parte sentimentale. 1° premio ex aequo e premio alla regia al Sundance Festival 2000. Sport. 120' T ✱✱✱ ○○

Girlfriends (*Girlfriends*) USA 1978 di Claudia Weill con Melanie Mayron, Anita Skinner, Eli Wallach, Viveca Lindfors, Christopher Guest, Bob Balaban, Mike Kellin ● Due amiche, una appassionata di fotografia, l'altra aspirante scrittrice, si perdono di vista perché la seconda si sposa. Ma poi, in un momento difficile della loro vita, si ritrovano. 1° film dell'americana Weill, scritto dalla coetanea Vicki Polon (classe 1948) e realizzato a bassissimo costo. È simpatico, tenero e sarcastico e lo consigliamo a tutte le persone intelligenti, a qualunque sesso appartengano. Eccellente la Mayron. Comm. 88' T ✱✱✱ ○○

Les girls (*Les girls*) USA 1957 di George Cukor con Gene Kelly, Kay Kendall, Mitzi Gaynor, Taina Elg, Jacques Bergerac, Leslie Phillips, Henry Daniell, Patrick Macnee ● Ex ballerina della compagnia "Les Girls", ora sposata con un ricco inglese, pubblica un libro di memorie e una delle sue ex colleghe la cita in tribunale per diffamazione. Durante il processo a Londra si danno tre interpretazioni radicalmente diverse dello stesso fatto. Tratto da un racconto di Vera Caspary (v. anche *Vertigine*, 1944), è un cocktail delizioso di satira di costume e commedia musicale sul tema della menzogna che, per un moralista ironico e senza amarezza come Cukor, è talvolta una scorciatoia per la felicità. Tre memorabili ritratti femminili, e almeno un balletto (G. Kelly e M. Gaynor che fanno la parodia di *Il selvaggio* con Marlon Brando) da antologia. Ultima fatica del compositore Cole Porter. Oscar per i costumi. Comm. 114' T ✱✱✱✱ ○○○

Girl 6 - Sesso in linea (*Girl 6*) USA 1996 di Spike Lee con Theresa Randle, Spike Lee, Isaiah Washington, Debi Mazar, Peter Berg ● Attrice nera, disoccupata a New York, accetta un lavoro come voce di una *chat line* erotica e diventa un numero: sei (six) come sesso (sex), in arte Lovely e, diventata la prima della classe, mette da parte una paccata di dollari per pagarsi il trasferimento a Hollywood. La parte telefonica è divertente, induce a pena (per i maschietti) o mette i brividi. Ben doppiata da Laura Boccanera, la Randle è simpatica, sexy, fin troppo brava. Ma il conflitto interiore che porta la protagonista a confondere finzione e realtà è raccontato in modi stentati. Che sia un'autobiografia camuffata, quella di Suzan-Lori Parks che l'ha scritta? Ghiotte imitazioni filmiche e brevi apparizioni di John Turturro, Madonna, Quentin Tarantino, Naomi Campbell, Ron Silver. Canzoni di Prince. Comm. 108' G ✱✱½ ○○

Il giro del mondo (*Les cinq sous de Lavarède*) Fr. 1938 di Maurice Cammage con Fernandel, Marcel Vallée, Jean Dax, Andrex, Josette Day BN Avv. 125' T ✱½ ○○

Il giro del mondo in 80 giorni① (*Around the World in Eighty Days*) USA 1956 di Michael Anderson con David Niven, Cantinflas, Robert Newton, Shirley MacLaine, Buster Keaton, José Greco, John Gielgud, Robert Morley, Marlene Dietrich ● Mr. Fogg scommette con gli amici che farà il giro del mondo in soli 80 giorni. Alla fine la scommessa sembra perduta per sole 24 ore. Sorpresa finale. Tratto dal romanzo (1873) di Jules Verne non è un film, ma un filmone, un filmissimo. 160 giorni di lavorazione e più di 40 star compaiono nel viaggio. Niven è impeccabile, la MacLaine sprecata e Cantinflas eccede. Prodotto da Michael Todd che ne è il vero autore, girato in Todd AO, incassò 23 milioni di dollari, ebbe 5 premi Oscar (miglior film, sceneggiatura, fotografia, musica, montaggio). Rifatto come miniserie TV. "È un film come qualsiasi altro, soltanto due volte più lungo... le scene di treni e piroscafi sembrano infinite" (D. Robinson). Avv. 167' (RAG.) ✱✱ ○○○○○

Il giro del mondo in 80 giorni② (*Around the World in 80 Days*) USA-Germ.-Irl.-GB 2004 di Frank Coraci con Jackie Chan, Steve Coogan, Kathy Bates, Arnold Schwarzenegger, John Cleese, Jim Broadbent, Ewen Bremner, David Ryall, Robert Fyfe, Cécile De France ● Inventore geniale e avventuriero fantasioso, Phileas Fogg scommette con alcuni soci del circolo scientifico londinese di riuscire a fare in soli 80 giorni il giro del mondo, servendosi di ogni tipo di mezzo. Il romanzo di J. Verne era già stato portato sugli schermi nel 1956. Con l'esorbitante budget di 110 milioni di dollari, Coraci ne ha fatto una nuova versione scombinata e demenziale, un po' in stile *slapstick* frenetico e lontano da Verne, rallegrato dai funambolici interventi di Chan. Accoglienza tiepida in Italia. Avv. 120' (RAG.) ✱✱ ○○

Giro di lune tra terra e mare It.-Germ. 1997 di Giuseppe M. Gaudino con Olimpia Carlisi, Tina Femiano, Salvatore Grasso, Aldo Bufi Landi, Vincenza Modica, Angelica Ippolito ● A Pozzuoli negli anni '70, una famiglia di pescatori deve abbandonare la propria casa, in una zona erosa dai lenti fenomeni di bradisismo, e traslocare nei nuovi insediamenti dove si ricostruisce la città. È l'asse portante di un racconto sul quale s'innestano storie e leggende antiche: la Sibilla Cumana, il matricidio di Nerone, la guerriera Maria la Pazza, Pergolesi, il martire cristiano Artema. Raro esempio di film italiano "selvaggio" che si arrischia in territori nuovi dove la natura è egemone, il mito si confonde con la storia e impregna persino i rapporti personali. È un vulcano di visionaria e caotica creatività in cui Gaudino (Pozzuoli, 1957) ha messo la lava e Roberto Perpignani, montatore ottimo, le ha dato ordine e ritmo. Una straordinaria galleria di facce-attori dove è difficile distinguere la linea di separazione tra la realtà e la finzione. Esposto in concorso a Venezia 1997, un anno dopo non era ancora stato distribuito dall'Istituto Luce. Grolla d'oro per la regia e 1° premio al Sulmonacinema. Dramm. 125' (115') T ✱✱✱½ ○

Girolimoni, il mostro di Roma It. 1972 di Damiano Damiani con Nino Manfredi, Gabriele Lavia, Guido Leontini, Orso Maria Guerrini, Mario Carotenuto Dramm. 125' G ✱✱ ○○○

Girotondo, giro attorno al mondo It. 1998 di Davide Manuli con Luciano Curreli, Sarah Boberg, Simona Caramelli, Jérôme Duranteau, Davide Manuli ● Perduto il suo mi-

gliore amico, stroncato dall'eroina, Angelo (Curreli), orfano cresciuto da una nomade, decide di uscire dal tunnel della tossicodipendenza. Lo aiuta l'amore della prostituta Serena (Boberg). Entrambi credono nelle favole. Girato in esterni nella periferia devastata di una qualsiasi città italiana e in un sobborgo di Parigi, è un *no budget* film (40 milioni di lire) di originale scrittura registica sincopata, aperta all'improvvisazione degli interpreti che racconta una situazione più che una storia, e i personaggi più che la situazione. Esplora dall'interno il microcosmo della droga senza compiacimenti né indulgenze agli stereotipi del nichilismo. Premio Cittadella-Fuji per il miglior film e l'attore (Curreli), al 5° Festival di Arezzo 1999. BN Dramm. 78' G ★★★ o

La gita al faro (*To the Lighthouse*) GB 1984 di GREGG COLIN con ROSEMARY HARRIS, MICHAEL YOUGH ● Ragazzino in vacanza al mare desidera andare a un faro, ma non ci riesce mai finché, con emozioni cambiate, vi si reca da giovanotto. Tutto passa, tutto cambia. Da un romanzo (1927) di Virginia Woolf. Il film TV di raffinata fattura, ne rispetta la struttura musicale, l'interesse dei personaggi, la malinconica poesia. Elegante rievocazione d'epoca. Dramm. 90' T ★★★ o

Una gita di piacere (*Une partie de plaisir*) FR. 1974 di CLAUDE CHABROL con PAUL GÉGAUFF, DANIÈLE GÉGAUFF, CLÉMENCE GÉGAUFF, PAULA MOORE Dramm. 100' S ★★ oo

Una gita in campagna (*Partie de campagne*) FR. 1936-1946 di JEAN RENOIR con SYLVIA BATAILLE, JANE MARKEN, GABRIELLO, GEORGES DARNOUX, JACQUES BOREL, PAUL TEMPS, GABRIELLE FONTAN, JEAN RENOIR, MARGUERITE RENOIR, JACQUES BECKER ● In una domenica del 1860 il bottegaio parigino Dufour porta la famiglia a un picnic sulle rive della Marna. Mentre Dufour pesca con Anatole, suo commesso e futuro genero, i giovani Henri e Rodolphe fanno la corte a sua figlia Henriette e a sua moglie Juliette. Su un'isoletta Henriette fa l'amore con Henri. Un temporale interrompe la gita. Anni dopo, tornata sul fiume col marito Anatole, Henriette incontra per caso Henri. Nessuno dei due ha dimenticato la fugace avventura. Rimangono soltanto tristezza e rimpianti. Tratto da una novella di Maupassant e girato nell'autunno 1935, il film rimase incompiuto per varie ragioni che impedirono le riprese in interni. Nel 1946, a guerra finita, mentre ancora Jean Renoir era negli USA, sua moglie Marguerite ne recuperò il negativo grazie a Henri Langlois della Cinémathèque di Parigi e ne curò il montaggio, interpolando due cartelli per le scene non girate. Incompiuto? Questo piccolo gioiello è "un compendio limpido e perfettamente riuscito della tematica e dello stile di Renoir" (J. Lourcelles). All'amore per i personaggi, tipico del regista, è sottesa una impietosa critica dei costumi sociali. L'ironia della commedia si stempera nella melanconia finale. Come sempre in Renoir, il fascino per l'acqua fa da contrappunto alla precarietà e all'imperfezione degli esseri umani. Attenti alla lezione pittorica del padre Auguste e degli altri impressionisti, i fratelli Renoir (Claude alla cinepresa) trasfigurano in stupore panico la bellezza della natura. Non a torto il dizionario britannico dei film *Time Out* lo mette tra i 100 migliori film di tutti i tempi. Prodotto da Pierre Braunberger. Musica: Joseph Kosma. Vi lavorarono come assistenti Henri Cartier-Bresson e Jacques Becker. Distribuito in Italia nel 1962 come episodio di *Il fiore e la violenza* (v.), intitolato "La scampagnata". Comm. 40' T ★★★★★ ooo

Una gita scolastica IT. 1983 di PUPI AVATI con CARLO DELLE PIANE, TIZIANA PINI, ROSSANA CASALE, LIDIA BROCCOLINO, CESARE BARBETTI, FERDINANDO ORLANDI, BOB TONELLI, MARCELLO CESENA, GIOVANNI VERONESI ● Ambientato nel 1914, è il racconto di una gita-premio che gli allievi di una terza liceo mista di Bologna fanno, a piedi, attraverso l'Appennino fino a Firenze. Scritta col fratello Antonio, la vicenda è raccontata in flashback da un'anziana prof. di disegno, unica superstite dei partecipanti alla gita con qualche buco nella memoria, rispettato nello *script*, abilmente sospeso tra l'ottimismo di una *happy end* e l'amarezza di un finale triste. Secondato da Riz Ortolani, il regista dà al film ritmi, magie, stereotipi di commedia musicale. 1° film come protagonista del bravo Delle Piane. Multipremiato ai Festival di Venezia, Prades, Bastia. 5 Nastri d'argento: film, soggetto, attore protagonista, colonna sonora, attrice emergente (L. Broccolino). Comm. 90' T ★★★ ooo

Giù al Nord (*Bienvenue chez les Ch'tis*) FR. 2008 di DANY BOON con KAD MERAD, DANY BOON, ZOÉ FÉLIX, ANNE MARIVIN, MICHEL GALABRU ● È il più grande successo nella storia del cinema francese: in Francia chiamò 21 milioni di spettatori superando il record di incassi di *Tre uomini in fuga* (1966). Per punizione, Philippe, direttore di un ufficio postale ad Aix-en-Provence è trasferito in quello di Bergues, a pochi km dal confine belga. Nell'immaginario suo e di sua moglie, vi fa un freddo cane, piove sempre e si parla un francese incomprensibile per bocca degli Ch'tis – in esteso Ch'timisi – come li chiamano nel resto della Francia. Philippe, invece, si adatta, incontra gente cordiale e generosa, fa amicizia con i suoi impiegati e soprattutto con Antoine, portalettere mammone e campanaro incline alle sbronze. E nei suoi periodici ritorni a casa mente alla moglie, che lo coccola convinta che stia soffrendo in un paese di barbari. Qual è il segreto del successo di questa commedia degli equivoci e delle bugie amorose? Scritta dall'attore-regista con A. Charlot e F. Magnier, condensa i pregiudizi stereotipati sul Nord per smentirli e ribaltarli, coniugando la comicità con la tenerezza, la risata col sorriso e la commozione. Il retroterra del suo discorso è la difesa della cultura d'origine e il dovere di aprirsi agli altri e di accettare il diverso. Padre algerino e madre Ch'timi, Boon ha scelto un attore arabo per il personaggio di Philippe, cui ha dato un cognome ebraico. Improbo il lavoro di traduzione e doppiaggio, il risultato è dignitoso. Il titolo italiano è un prestito da un felice spettacolo di Antonio Albanese. Comm. 106' T ★★½ ooooo

Giubbe nere e calze rosa (*Jazz Boat*) GB 1959 di KEN HUGHES con ANTHONY NEWLEY, ANNE AUBREY, DAVID LODGE, LIONEL JEFFRIES, BERNIE WINTERS Poliz. 90' T ★★ oo

Giubbe rosse① (*Northwest Mounted Police*) USA 1940 di CECIL B. DE MILLE con GARY COOPER, PAULETTE GODDARD, MADELEINE CARROLL, ROBERT PRESTON, PRESTON FOSTER, AKIM TAMIROFF, ROBERT RYAN, LON CHANEY JR., GEORGE BANCROFT ● Vicende storiche-avventurose di un reggimento della polizia a cavallo alle prese con tribù d'indiani e con bande di French Canadians senza scrupoli che, sotto il pretesto nazionalistico, fanno guerra a Sua Maestà Britannica. De Mille affronta la matassa con il suo solito piglio, sguazza nel Technicolor con l'ingegnaccio di un imbianchino autodidatta, disprezza ogni regola di verosimiglianza, ma conduce in porto la barca. Avv. 125' T ★★½ ooo

Giubbe rosse② IT. 1975 di JOE D'AMATO con FABIO TESTI, GUIDO MANNARI, RENATO CESTIÉ, LYNNE FREDERICK, ROBERT HUNDAR, LIONEL STANDER Dramm. 100' T ★★ oo

Le giubbe rosse del Saskatchewan (*Saskatchewan*) USA 1954 di RAOUL WALSH con ALAN LADD, SHELLEY WINTERS, ROBERT DOUGLAS, HUGH O'BRIAN, J. CARROL NAISH, RICHARD LONG, JAY SILVERHEELS ● Un tenente della cavalleria canadese s'innamora di una ragazza, unica superstite di una carovana assalita dai Sioux. Tra paesaggi di fulgente bellezza la cui purezza è corrotta dalla violenza e dall'ignoranza dell'uomo bianco, Walsh sviluppa il motivo razziale in modo interessante. West. 87' T ★★½ ooo

Il giudice① (*Judge Priest*) USA 1934 di JOHN FORD con WILL ROGERS, TOM BROWN, ANITA LOUISE, HENRY B. WALTHALL, DAVID LANDON, ROCHELLE HUDSON, HATTIE MCDANIEL ● Nel 1890 in una cittadina del Kentucky il giudice Billie Priest risolve col suo buon senso uno spinoso caso giudiziario con soddisfazione di tutti e, in particolare, di suo nipote Jerome. 2° film della trilogia fordiana (1933-35) col popolare comico Will Rogers (1875-1935), è il più legato alla nostalgia del passato. Come negli altri, lo stile delle riprese è teatrale, al servizio di Rogers che ebbe il permesso di improvvisare, cambiando i dialoghi. I temi e l'atmosfera saranno ripresi, con ben altre profondità, vent'anni dopo in *Il sole splende alto*. BN Comm. 80' T ★★★ ooo

Il giudice② (*Le juge*) FR. 1984 di PHILIPPE LEFEBVRE con JACQUES PERRIN, ANDRÉA FERRÉOL, MICHAEL LONSDALE, RICHARD BOHRINGER, DANIEL DUVAL ● Il giudice Muller e il commissario Innocenti stanno seguendo una pista che scotta e che porta a un grosso traffico di droga, ma si accorgono di essersi esposti troppo. Entrambi al cimitero. Ispirandosi a un fatto di cronaca (l'assassinio del giudice Michel a Marsiglia nel 1981) Lefebvre snoda un poliziesco che si segue volentieri. Pulito, efficace, senza sorprese. Poliz. 95' S ★★ oo

Il giudice - Angeli alla sbarra (*Domaren*) SVE. 1960 di ALF SJÖBERG con PER MYRBERG, GEORG RYDEBERG, INGRID THULIN, GUNNAR HELLSTROM ● Kristen, giovane poeta, torna in Svezia dopo una vacanza in Italia. Decide di sposarsi, ma i suoi progetti vanno all'aria per la perfidia di un tutore che s'è impadronito del suo patrimonio. Il film è costruito come un palazzo aristocratico: non molto svelto di linee, è massiccio, severo, rappresentativo. Anche pedagogico. Buona suspense manovrata da un maestro, interesse sempre mantenuto, bravi attori. Dramm. 110' G ★★★ oo

Il giudice d'assalto (*Le juge Fayard, dit "le shérif"*) FR. 1976 di YVES BOISSET con PATRICK DEWAERE, AURORE CLÉMENT, PHILIPPE LÉONARD, JEAN BOUISE, MICHEL AUCLAIR Poliz. 112' G ★★ oo

Il giudice e l'assassino (*Le juge et l'assassin*) FR. 1976 di BERTRAND TAVERNIER con PHILIPPE NOIRET, MICHEL GALABRU, ISABELLE HUPPERT, JEAN-CLAUDE BRIALY, RENÉE FAURE, YVES ROBERT ● Fine Ottocento: Joseph Bouvier, evaso dal manicomio, s'incammina verso Lourdes, alternando crisi mistiche con atti sadici e omicidi. 3° film dell'ex critico Tavernier, è un racconto solido, sostenuto da un linguaggio raffinato, con ottimi attori, che sviluppa un discorso critico su giustizia e repressione nella società borghese. Galabru premiato con il César. Dramm. 130' S ★★★½ ooo

Giudice Hardy e figlio Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

Il giudice Horton (*Judge Horton and the Scottsboro Boys*) USA 1976 di FIELDER COOK con ARTHUR HILL, VERA MILES, LEWIS J. STADLEN, KEN KERCHEVAL, ELLEN BARBER ● Nel 1931 in uno stato del Sud il giudice Horton presiede con equità e coraggio civile un processo dove sono alla sbarra nove giovani neri di Scottsboro accusati di stupro. Prodotto per la TV è un dramma giudiziario che sposa un ritmo avvincente con una efficace ricostruzione d'epoca. Superiore alla media non soltanto per il discorso civile. Ispirato a fatti e personaggi veri. Dramm. 100' S ★★½ oo

Il giudice ragazzino IT. 1993 di ALESSANDRO DI ROBILANT con GIULIO SCARPATI, SABRINA FERILLI, LEOPOLDO TRIESTE, REGINA BIANCHI, RENATO CARPENTIERI, PAOLO DE VITA, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA ● Il 21 settembre 1990 sulla superstrada Canicattì-Agrigento morì, in un agguato mafioso, il giudice Rosario Livatino. Aveva 38 anni. Ispirato a un libro di Nando Dalla Chiesa (il titolo è preso da un'irridente e incauta locuzione del presidente della Repubblica Cossiga) che analizza il perverso intreccio tra politica, affari e criminalità in Sicilia e la funzione di supplenza che una parte della magistratura ha svolto nei confronti del potere politico, inefficiente o corrotto. Con qualche invenzione romanzesca e alcune semplificazioni narrative, il film – scritto dal regista con Ugo Pirro e Andrea Purgatori – ne segue la falsariga quasi in punta di piedi, riuscendo a suggerire con finezza l'atmosfera impalpabile e intossicata della mafia quotidiana. Dramm. 100' T ★★½ oo

Il giudice Timberlane (*Cass Timberlane*) USA 1947 di GEORGE SIDNEY con SPENCER TRACY, LANA TURNER, ZACHARY SCOTT, MARY ASTOR, ALBERT DEKKER, TOM DRAKE ● Saggio e attempato giudice del Minnesota sposa giovane e bella proletaria che, stanca della noia provinciale, lo convince a trasferirsi a New York dove si dà alla bella vita. Poi si pente. Fedelmente e decorosamente tratto da uno dei meno riusciti romanzi di Sinclair Lewis, molto letto tra le due guerre, il film è modesto, ma con qualche qualità descrittiva. Pur fuori

parte, Tracy è efficace. BN Dramm. 119' S ★★ oo

I giudici (*Excellent Cadavers*) USA-IT. 1998 di RICKY TOGNAZZI con CHAZZ PALMINTERI, F. MURRAY ABRAHAM, ANNA GALIENA, ANDY LUOTTO, LINA SASTRI, ARNOLDO FOÀ, IVO GARRANI, GIANMARCO TOGNAZZI Dramm. 106' G ★½ oo

Giuditta di Betulia Vedi Judith of Betulia

Giudizio universale IT.-FR. 1961 di VITTORIO DE SICA con ALBERTO SORDI, VITTORIO GASSMAN, ANOUK AIMÉE, FERNANDEL, NINO MANFREDI, SILVANA MANGANO, PAOLO STOPPA, RENATO RASCEL, MELINA MERCOURI, JACK PALANCE, LINO VENTURA, VITTORIO DE SICA ● Una voce potente (Nicola Rossi Lemeni) echeggia misteriosamente nel cielo di Napoli: annuncia che alle 18 comincia il giorno del giudizio universale. C'è chi si pente, chi non ci crede, chi sghignazza, poi comincia a piovere... Reduci dal successo internazionale di *La ciociara*, De Sica-Zavattini hanno carta bianca da De Laurentiis per realizzare, con un *international all stars cast* sul libro-paga, un film sulla fine del mondo in cui il genere del cinema a episodi è portato alle sue estreme conseguenze, sbriciolato in una quarantina di sketch più o meno fulminei o barzellettistici. Surrealismo, fantasia, satira non rimandano tanto a *Miracolo a Milano* quanto ai libretti dello Zavattini prebellico. Idee, trovate, estri non mancano, ma sono come tritati e coperti da una salsa micidiale di moralismo e di folclore fino al finale a colori, deludente e inconcludente. Un film stonato. BN/Col. Comm. 98' T ★★ ooo

Giù la testa IT. 1971 di SERGIO LEONE con ROD STEIGER, JAMES COBURN, ROMOLO VALLI, MARIA MONTI, RIK BATTAGLIA, FRANCO GRAZIOSI, ANTONIO DOMINGO, MEMÉ PERLINI ● Ribelle irlandese esperto di dinamite, emigra in Messico dove si allea con un rozzo e generoso bandito per svuotare una banca. Si ritrovano insieme a combattere con i peones di Pancho Villa e di Emiliano Zapata. Narratore di razza, Leone ha sfornato un melodramma antimperialista che non si prende troppo sul serio e che alterna il tono eroicomico con una liturgia solenne che qua e là si fa pesante. Steiger istrionico, Coburn sobrio, Valli delizioso. Leone alza il tiro. Scritto dal regista con Sergio Donati e Luciano Vincenzoni. Come nei 4 western precedenti di Leone e in *C'era una volta in America*, le musiche sono di Ennio Morricone e contribuirono al successo del film (quasi 2 miliardi d'incasso). Nel 1971 il musicista firmò le colonne di 20 film (di 24 nel 1972). L'edizione di lingua inglese (*Duck! You Sucker* e anche *A Fistful of Dynamite*) dura 138 minuti. Effetti speciali di Antonio Margheriti. Restaurato dal Laboratorio della Cineteca di Bologna. Aperto dalla frase: "La rivoluzione non è un pranzo di gala" (Mao Zedong). Avv. 150' G ★★★½ oooo

Giù la testa hombre! IT. 1971 di MILES DEEM con HUNT POWERS, GORDON MITCHELL, PHILIP GARNER, DENNIS COLT, GRAZIA GIUVI, KLAUS KINSKI, RENZO ARBORE West. 91' S ★ oo

Giù le mani da mia figlia (*She's Out of Control*) USA 1989 di STAN DRAGOTI con TONY DANZA, CATHERINE HICKS, WALLACE SHAWN, DICK O'NEILL, AMI DOLENZ, LAURA MOONEY, DEREK MCGRATH Comm. 95' T ★★ oo

Giulia (*Julia*) USA 1977 di FRED ZINNEMANN con JANE FONDA, VANESSA REDGRAVE, JASON ROBARDS, MAXIMILIAN SCHELL, HAL HOLBROOK, MERYL STREEP, DORA DOLL, ROSEMARY MURPHY, LISA PELIKAN, CATHLEEN NESBITT, JOHN GLOVER ● Uscita da una ricca famiglia di New York, americana di sinistra studia a Vienna con Freud, si batte contro il nazismo, milita nella Resistenza. La sua amica Lillian l'aiuta in una pericolosa missione. Ritratto a tutto tondo di un'amicizia femminile sulla scia di un racconto autobiografico (1973) di Lillian Hellman. Un cocktail di spettacolo e impegno politico, sincerità e accademismo. 1° film (due minuti circa) della 28enne Streep. Tre Oscar: sceneggiatura (Alvin Sargent), Redgrave e Robards (attrice e attore non protagonista). Dramm. 118' G ★★★ ooo

Giulia e Giulia IT. 1987 di PETER DEL MONTE con KATHLEEN TURNER, GABRIELE FERZETTI, STING, GABRIEL BYRNE, ANGELA GOODWIN ● Sette anni dopo il tragico incidente (la morte del marito nel giorno delle nozze) che le ha sconvolto la vita, ca-

pita a Giulia qualcosa che ha dell'incredibile... È il 1° lungometraggio di fiction girato in elettronica ad alta definizione. Tecnicamente perfetto e di solida confezione, ha l'aria di essere esclusivamente al servizio di una primadonna: la duttile Turner. Per il resto gira un po' a vuoto come un gioco raffinato, ma fine a sé stesso. Dramm. 97' G ★★★ ○○○

Giulia e il mostro (*Panna Anetvor*) Cecosl. 1979 di Juraj Herz con Zdema Studankova, Vlastimil Harapes, Vaclavc Voska • Per salvare la vita al padre, la terza delle sue due figlie s'offre in dono al mostro che s'innamora di lei, ma che, dopo la sua fuga, s'ammala di malinconia. Sta per morire quando la fanciulla ritorna. Ispirato alla favola *La bella e la bestia*, filmata anche da Jean Cocteau (1946), il film è sostenuto da una dimensione psicoanalitica che non stride nel tessuto del meraviglioso. Premiato al 9° Festival del cinema fantastico di Parigi. Fant. 85' T ★★★ ○○

Giulia ha due amanti (*Julia Has Two Lovers*) USA 1990 di Bashar Shbib con Daphne Kastner, David Duchovny, Clare Bancroft, David Charles, Tim Ray Sent. 86' G ★½ ○○

Giulia in ottobre It. 1985 di Silvio Soldini con Carla Chiarelli, Giuseppe Cederna, Moni Ovadia, Andrea Novicov, Daniela Morelli • Una commessa milanese si prende cinque giorni di ferie in ottobre per leccarsi le ferite dopo la fine di un amore, e gira come una trottola per la grande città. Film che comincia con una fine e finisce con un inizio "come se niente fosse". Girato in 16 mm con una magica fotografia notturna di Luca Bigazzi, Gabbiano d'oro ad Anteprima di Bellaria, è un delicato e intenso ritratto di donna in crisi sullo sfondo anonimo e concreto di una Milano desolata. Sent. 60' T ★★★ ○○

Giulia non esce la sera It. 2009 di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea, Sonia Bergamasco, Domiziana Cardinali, Jacopo Domenicucci, Fabio Camilli, Piera Degli Esposti • È forse il 1° film italiano che visualizza il mestiere di scrivere. È il 1° in assoluto dove, a partire dai titoli, buona parte dell'azione si svolge in una piscina. Ambiente in cui la sospensione dal mondo, almeno quando si nuota, è totale, e funzionale ai 2 protagonisti: allo scrittore Guido Montani e a Giulia, che fa l'istruttrice di nuoto e non esce di sera perché è in semilibertà vigilata. Entrambi sono in fuga dalla vita. Bisogna tenerne conto in un film in cui l'azione è meno importante dei personaggi. I difetti dell'una rinforzano l'interesse degli altri. Tra i due – in quella che di fatto è una love story – nasce un rapporto raro al cinema: pian piano passa dall'amicizia alla passione, e li cambia in meglio. 9° film narrativo in 30 anni del marchigiano Piccioni, è un lavoro ben recitato da tutti. Mastandrea lo fa di sottrazione: sembra opaco e monocorde, ma lo è in funzione del suo Guido, uomo che non sceglie e scrittore di debole vocazione. Condizionata dal suo passato, la Golino – 50 film alle spalle – dà forse la sua interpretazione più intensa, di certo la più tragica. Nell'ingrata parte della moglie poco amata, la Bergamasco non sbaglia un gesto. Di prim'ordine il contributo di Luca Bigazzi (fotografia), Esmeralda Calabria (montaggio), Giada Calabria (scene), i Baustelle (musica). Scritto con Federica Pontremoli. Prodotto da Lionello Cerri. Dramm. 105' T ★★★½ ○○○

Giulia tu sei meravigliosa (*Julia du bist zauberhaft*) Austr.-Fr. 1962 di Alfred Weidenmann con Lilli Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel, Jeanne Valérie, Ljuba Welitsch BN Comm. 92' G ★★ ○○○

Giulietta degli spiriti It.-Fr. 1965 di Federico Fellini con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Sylva Koscina, José Luis de Villalonga, Caterina Boratto, Valeska Gert, Luisa Della Noce, Milena Vukotic • Una signora cattolica della borghesia romana, in vacanza a Fregene, partecipa a una seduta spiritica, sospetta che il marito la tradisca, entra in crisi d'identità finché è invitata a peccare in casa di un'amica di liberi costumi. Dall'analisi di sé stesso in *8½* Fellini passa a quella del mondo della moglie, ma il transfert non gli riesce bene. Viaggio di Alice nel Paese delle Meraviglie (o di una Becassine che si smarrisce nei fumetti di *Playboy*) questo album da sfogliare risulta, nonostante le sorprendenti invenzioni e l'estro figurativo, non poco confuso, languido, sforzato, persino goffo come ritratto di donna e storia di una crisi matrimoniale. 4 Nastri d'argento: Milo, fotografia a colori (G. Di Venanzo alla memoria), scene e costumi (Piero Gherardi). David di Donatello alla Masina. Dramm. 129' G ★★★ ○○○

Giulietta e Romanoff (*Romanoff and Juliet*) USA 1961 di Peter Ustinov con Peter Ustinov, Sandra Dee, John Gavin, Akim Tamiroff, Rik Van Nutter • Sullo sfondo di un'assemblea delle Nazioni Unite, si ripete la storia di Giulietta e Romeo. Lei figlia di un ambasciatore USA s'innamora, ricambiata, del figlio di un ambasciatore URSS. L'amore trionferà. Ustinov, regista, sceneggiatore e protagonista di questa leggiadra commedia, fa sfoggio di una satira intelligente e ben dosata, anche se qua e là incerta e un po' ingenua. Comm. 103' T ★★½ ○○

Giulietta e Romeo① (*Romeo and Juliet*①) USA 1936 di George Cukor con Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore, Basil Rathbone, Edna May Oliver, C. Aubrey Smith, Andy Devine, Ralph Forbes, Reginald Denny • Da William Shakespeare (1594-95): Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti, veronesi, si amano. Le loro famiglie si odiano. I due si sposano in segreto. Fra' Lorenzo, più sconsiderato di loro (veronesi tutti matti), prepara un marchingegno di morte apparente che non funziona. La Shearer aveva 35 anni e Howard sette più di lei quando interpretarono i due giovanissimi amanti di Verona. Il film appartiene a Irving Thalberg, ras della M-G-M e marito della Shearer, più che a Cukor. "Senza immaginazione, di grana grossa, un po' banale, soltanto Shakespeare gli evita quasi sempre di essere un cattivo film" (G. Greene). Spiccano, comunque, nonostante l'età, il Mercuzio eccentrico di Barrymore e il Tibaldo di Rathbone. BN Dramm. 126' T ★★½ ○○○

Giulietta e Romeo② (*Romeo and Juliet*②) GB-It. 1954 di Renato Castellani con Laurence Harvey, Susan Shentall, Enzo Fiermonte, Flora Robson, Norman Wooland, Lidia Sherwood, Ubaldo Zollo, Mervyn Johns, John Gielgud, Sebastian Cabot • Una gioia per gli occhi, ma il resto? Due le intenzioni di Castellani: fare della trasposizione uno spettacolo il meno aulico possibile e rendere "italiani" personaggi, usi, costumi, ambiente, ancorandoli alla tradizione pittorica del Quattrocento (Uccello, Carpaccio, Pisanello, Botticelli, Ghirlandaio...), scegliendo gli esterni tra Venezia, Siena, Verona, Montagnana, Sommacampagna, Castelvecchio. Splendida fotografia di R. Krasker. Protagonisti giovani, ma poco scattanti: meglio i personaggi di contorno. Di grande dignità figurativa, ma un po' algido. Né Shakespeare né Luigi Da Porto, come il regista avrebbe voluto. C'è anche Elio Vittorini come principe Bartolomeo. Sopravvalutato al suo tempo (Leone d'oro a Venezia nell'anno di *Senso*, *L'intendente Sanshô*, *La strada*, *Fronte del porto*) e sottovalutato dopo. Dramm. 138' T ★★★ ○○○

Giulietta e Romeo③ It.-Sp. 1964 di Riccardo Freda con Geronimo Meynier, Rosemarie Dexter, Tony Soler, Carlos Estrada, Umberto Raho • Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti continuano ad amarsi. Nel fare un'altra trasposizione della celebre tragedia shakespeariana, Freda ha puntato sull'aspetto più romanticamente popolare della storia. Musiche di Čajkovskij e Rachmaninoff. Dramm. 95' T ★★ ○○

Giulietta, Romeo e le tenebre (*Romeo, Julia a tma*) Cecosl. 1959 di Jiří Weiss con Dana Smutná, Ivan Mistrík, Jiřina Sejbalová, Blanka Bohodanová, Eva Mrazova • Dal romanzo (1958) di Jan Otčenášek. La storia d'amore, nella Praga occupata dai nazisti, tra uno studente e una ragazza ebrea che ha nascosto in casa propria. Scoperta e scacciata dalla madre di lui, esce in strada, rincorsa dal ragazzo. Sono entrambi abbattuti. Uno dei migliori film di Weiss che tiene in armonico equilibrio la dimensione storico-tragica e quella lirica e aggiorna la storia shakespeariana con la contrapposizione tra la generosità dei giovani e l'egoismo filisteo della famiglia piccoloborghese. Fu un successo internazionale.

Dopo *Amleto*, è la tragedia shakespeariana più frequentata dal cinema: una quarantina di film (14 muti), tenendo conto anche delle parafrasi come quella di Weiss. BN Dramm. 94' T ★★★ ○○○

Giulio Cesare (*Julius Caesar*①) USA 1953 di Joseph L. Mankiewicz con John Gielgud, James Mason, Marlon Brando, Greer Garson, Louis Calhern, Edmond O'Brien, Deborah Kerr, George Macready, Edmund Purdom, Alan Napier • Da Shakespeare (1599-1600): nell'anno 44 a.C. Cassio e Bruto capeggiano una congiura contro Giulio Cesare che viene ucciso il 23 marzo; Marc'Antonio s'oppone, conquistando il favore popolare. Mankiewicz s'è posto al servizio del testo con adattamento intelligente e fedele, proponendolo come una lezione politica sulla dittatura nazifascista, efficacemente riletta nell'autoritarismo di Cesare. Dileggiato da Roland Barthes e parzialmente apprezzato da Peter Brook, non è un film banale e s'avvale di un'eccellente compagnia di attori tra cui spiccano Gielgud, Mason e Brando. Calhern dà una coloritura gangsteristica al tiranno. La musica di M. Rozsa asseconda efficacemente il filtraggio melodrammatico. Adattato dal regista. Oscar per le scenografie (C. Gibbons, E. Carfagno). BN Dramm. 120' G ★★★ ○○○

Giulio Cesare contro i pirati It. 1962 di Sergio Grieco con Gustavo Rojo, Abbe Lane, Gordon Mitchell, Erno Crisa, Mario Petri, Franco Franchi Stor. 92' T ★ ○○

Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie It. 1963 di Amerigo Anton con Cameron Mitchell, Rik Battaglia, Raffaella Carrà, Dominique Williams, Ivo Pajer, Nerio Bernardi Stor. 100' T ★★ ○○

Il giullare del re (*The Court Jester*) USA 1956 di Norman Panama, Melvin Frank con Danny Kaye, Glynis Johns, Basil Rathbone, Angela Lansbury, Cecil Parker, John Carradine, Mildred Natwick, Robert Middleton • Nell'Inghilterra del Trecento nasce in clandestinità l'opposizione armata contro un re tirannico e feroce, ma è un buffone, il più sprovveduto dei ribelli, che, quasi senza volerlo, sconfigge l'usurpatore. Scritta, prodotta e diretta in coppia da Panama e Frank, questa farsa gentile che fu amabilmente la parodia del genere di cappa e spada è uno dei migliori film di Kaye, simpatico fantasista. Comico 101' T ★★★ ○○○

La giumenta verde (*La jument verte*) Fr.-It. 1959 di Claude Autant-Lara con Bourvil, Francis Blanche, Yves Robert, Valérie Lagrange, Sandra Milo • Durante la guerra franco-prussiana del 1870, una donna è violentata per colpa di una spia. Quindici anni dopo il figlio vuole vendicarla disonorando la figlia della spia, ma la ragazza è di facili costumi. Da un romanzo (1933) di Marcel Aymé. Grazie ai due fidi sceneggiatori Aurench e Bost, il regista vanta diversi adattamenti felici. Nel film il brio gagliardo e satirico di Aymé diventa un gioco al massacro astioso e aggressivo. Autant-Lara "scarica la sua bile di vecchio misantropo con una sincerità che nessuno si sognerebbe di negargli" (J. Lourcelles). Male accolto in Italia, fu in Francia un successo di scandalo. Fa macchia Bourvil in una insolita caratterizzazione. Comm. 94' G ★★½ ○○○

Giungla It.-Germ. 1942 di Nunzio Malasomma con Vivi Gioi, Rodolfo (Rudolf) Fernau, Mario Ferrari, Alberto (Albrecht) Schöenhals, Camillo Pilotto BN Dramm. 97' S ★½ ○○

Giungla d'asfalto (*The Asphalt Jungle*) USA 1950 di John Huston con Sterling Hayden, Sam Jaffe, Louis Calhern, Jean Hagen, Marilyn Monroe, James Whitmore, John McIntire, Marc Lawrence • Da un romanzo (1949) di W.R. Burnett: cronaca di un colpo a una gioielleria, scientificamente preparato e perfettamente realizzato. I rapporti si guastano nella divisione del bottino. Uno dei migliori film di Huston e il capostipite del sottogenere del "colpo grosso" che, per virtù di stile e approfondimento dei personaggi, ha la forza di una complessa allegoria morale, radicata nel costume americano, sfuggendo alle convenzioni del genere: non c'è un traditore, non una divisione manichea tra buoni e cattivi. Memorabile galleria di personaggi. Fu rifatto 3 volte: *Gli uomini della terra selvaggia* (1958), *Rapina al Cairo* (1963) e *I diamanti sono pericolosi* (1972) ed ebbe 4 nomination agli Oscar: sceneggiatura, regia, fotografia (Harold Rosson), Jaffe. Esiste anche in versione a colori computerizzata. BN Dramm. 112' T ★★★★ ○○○

La giungla degli implacabili (*The Colditz Story*) GB 1957 di Guy Hamilton con John Mills, Eric Portman, Christopher Rhodes, Lionel Jeffries, Bryan Forbes, Ian Carmichael • Nel castello di Colditz, dove un folto gruppo di prigionieri di guerra inglesi è stato rinchiuso dai tedeschi, molti sono i tentativi di fuga. Si costituisce allora un comitato interno che esamini i progetti di ognuno. Negli anni '40 e '50 Mills fu il prototipo dell'eroe di guerra, forte, solido, dai lineamenti marcati e lo sguardo limpido. Lo è anche in questo film che appartiene al filone della fuga dal campo di prigionia, assai praticato dal cinema britannico e, in modi sempre più spettacolari (*La grande fuga*, 1963), da quello hollywoodiano. *The Colditz Story*, grazie anche al sale dell'ironia, è uno dei migliori. BN Guerra 97' T ★★★ ○○○

La giungla del denaro (*The Money Jungle*) USA 1968 di Francis D. Lyon con John Erickson, Lola Albright, Leslie Parrish, Nehemiah Persoff, Charles Drake Dramm. 95' T ★★ ○○

La giungla della settima strada (*The Garment Jungle*) USA 1957 di Vincent Sherman, Robert Aldrich con Lee J. Cobb, Kerwin Mathews, Gia Scala, Richard Boone, Valerie French, Robert Loggia • Per combattere i sindacati nel settore dell'abbigliamento si fa proteggere da una banda di gangster. Un coraggioso sindacalista si fa ammazzare. Il figlio dell'industriale si pente. Diretto in parte da Aldrich, è un film di azione violenta raccontato con ritmo e stringatezza nella prima metà. I compromessi vengono dopo. Raro film hollywoodiano a favore dei sindacati. Perciò lo tolsero a Aldrich. BN Dramm. 88' S ★★½ ○○

La giungla del quadrato (*The Square Jungle*) USA 1955 di Jerry Hopper con Tony Curtis, Pat Crowley, Ernest Borgnine, Jim Backus, Paul Kelly BN Dramm. 86' S ★★ ○○

Giungla di bellezze (*Beauty Jungle*) GB 1964 di Val Guest con Ian Hendry, Janette Scott, Ronald Fraser, Edmund Purdom Dramm. 110' T ★½ ○○

Giungla di cemento (*The Criminal*) GB 1960 di Joseph Losey con Stanley Baker, Sam Wanamaker, Grégoire Aslan, Margit Saad, Patrick Magee, Jill Bennett, Laurence Naismith, Edward Judd • Dopo alcuni anni di carcere John Bannion esce e raggiunge la donna amata, deciso a godersi la vita, ma è ucciso dagli ex complici che vogliono recuperare la refurtiva nascosta. Dopo una prima parte in carcere in cui spicca la figura di un secondino (Magee) corrotto e sadico, il film diventa il ritratto di un angelo caduto che conserva una sua integrità morale in un universo depravato e violento. Non a caso uno dei due sceneggiatori è il commediografo cattolico Alun Owen. Geniale l'apporto dell'operatore R. Krasker e dello scenografo R. McDonald. Titolo in USA *The Concrete Jungle*. BN Poliz. 86' (97') S ★★★ ○○

Giunone e il pavone (*Juno and the Paycock*) GB 1930 di Alfred Hitchcock con Sara Allgood, Edward Chapman, Mari O'Neill, Sidney Morgan, John Longden, Barry Fitzgerald • Dal dramma (1924) di Sean O'Casey. Sullo sfondo sanguinoso della lotta per l'indipendenza nell'Irlanda dei primi anni '20 la notizia (falsa) di una ricca eredità porta lo scompiglio in casa dei Boyle di Dublino. Il vanaglorioso capofamiglia, detto il "pavone", si monta la testa, mentre sua moglie Juno cerca di frenarlo. Curiosa parentesi teatraleggiante nell'itinerario di Hitchcock che non resistette all'offerta di lavorare con gli attori del famoso Abbey Theatre di Dublino e di trasporre fedelmente una tragicommedia che amava molto, ma che girò senza convinzione: "Non aveva alcun rapporto con il cinema". BN Comm. dramm. 96' T ★★ ○○

Il giuoco del pigiama (*The Pajama Game*) USA 1957 di George Abbott, Stanley Donen con Doris Day, John Raitt, Carol Haney, Eddie Foy Jr., Reta Shaw, Barbara Nichols • "Lui" è Sid (Raitt), nuovo direttore di una fabbrica di pi-

giami; "Lei" è Babe (Day), capo della commissione. C'è tensione a causa di un aumento di paga che il proprietario non vuole dare. I due si fidanzano, si sfidanzano, si riconciliano. Fedele adattamento di un musical (1954) che Abbott e Richard Bissell, autore dello spiritoso romanzo omonimo, avevano messo in scena a Broadway. Pur girato in fretta per la Warner, senza modificare la struttura teatrale, grazie ai preziosi apporti della fotografia di Harry Stradling e delle coreografie di Bob Fosse, questo musical sindacale è svelto, simpatico e ricco di idee. Notevole la lunga sequenza del picnic nel verde, girata con luce naturale. Uscito nel 2006 in DVD. Mus. 101' T ★★★ ooo

Giù per il tubo (*Flushed Away*) USA-GB 2006 di David Bowers, Sam Fell • Roddy St. James, un raffinato topo aristocratico che abita a Kensington con due maggiordomi criceti, si vede arrivare un brutto giorno dal tubo del lavandino un topaccio di fogna di nome Sid che prima gli invade la vita con l'intenzione di restare, poi lo espelle dallo scarico catapultandolo nello sconosciuto mondo sotterraneo di Ratropolis, dove imparerà molto sulla vita e soprattutto conoscerà la smaliziata e intraprendente Rita. Nato dall'unione Dream-Works con la Aardam (*Wallace & Gromit* e *Galline in fuga*) è un film di animazione bizzarro, anarcoide e originale che coniuga la sofisticata tecnologia della prima con il tratto dell'animazione in plastilina della seconda. Personaggi poco corretti (ma si sa, i mascalzoni sono spesso più simpatici), ambientazione ricostruita con realismo e fantasia, arguto contrasto tra il sopra – ordinato, elegante e pulito – e il sotto – le fogne di Londra – citazioni e idee nuove, tutto contraddistinto dall'intelligenza. Anim. 86' (RAG.) ★★★ ooo

Giuramento It. 1982 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Nino D'Angelo, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi, Francesca Rinaldi, Enzo Cannavale • Don Salvatore non può sposare Concetta per le precarie condizioni delle rispettive famiglie. Concetta va in America in cerca di fortuna, con la madre cieca e il fratello. Si promettono eterno amore. Tutti gli ingredienti della sceneggiata napoletana, dalla ricchezza dei sentimenti alla religiosità popolare, dalla proverbiale bontà d'animo alla spontaneità della gente. Il tutto condito con canzoni napoletane a profusione. Dramm. 122' T ★★ ooo

Il giuramento (*Kljatva*) URSS 1945 di Michail Ciaureli con Michail Gelovani, Nikolaj Bogoljubov, Nicolaj Plotnikov, Tamara Makarova, Maksim Štrauch • Alla morte di Lenin nel 1924, Stalin e decine di migliaia di compagni affranti giurano sulla sua tomba di conservare l'unità del popolo e del partito, rafforzando l'Armata Rossa e il potere dello Stato. Nel 1941, mentre procede l'industrializzazione del paese, la Germania nazista aggredisce l'Unione Sovietica. Il popolo resiste sino alla vittoria finale: il giuramento è stato onorato. Diretto dal georgiano Ciaureli che ne scrisse la sceneggiatura con P. Pavlenko, è il più famoso esempio – insieme con *La caduta di Berlino* (1949-50, in 2 parti) del medesimo regista – della mummificazione filmica di Stalin e l'apogeo del culto della sua personalità, rappresentata come "la Storia incarnata... (in cui) egli è onnisciente, infallibile, irresistibile, il suo destino è irreversibile" (A. Bazin). La poetica del realismo epico si combina con quella del presepio pastorale; la grandiosità monumentale dello spettacolo sfocia nel grottesco involontario e sfora in un Kitsch profondamente reazionario, frutto di una concezione paternalistica e folcloristica del "gusto popolare". La sontuosa e cangiante fotografia è di L. Kosmatov. Stor. 140' T ★★ oooo

Il giuramento dei forzati (*Passage to Marseille*) USA 1944 di Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Michèle Morgan, Claude Rains, Peter Lorre, Philip Dorn, Sydney Greenstreet • Dal romanzo *Men Without Country* di Charles Nordhoff e James Norman Hall. Ingiustamente accusato di omicidio e inviato all'isola del Diavolo per le sue convinzioni politiche, il giornalista francese Matrac evade con quattro compagni. Raccolti da una nave francese, gli evasi impediscono al comandante di metterla a disposizione del governo di Vichy. Epilogo tragico. Con la stessa squadra di attori (M. Morgan al posto di I. Bergman), Curtiz e la Warner ritentano il colpo di *Casablanca*, ma l'operazione è irrimediabilmente di seconda mano. Lambiccata costruzione narrativa con flashback dentro flashback come in una matrioska. BN Avv. 110' T ★★½ ooo

Il giuramento dei quattro (*Four Men and a Prayer*) USA 1938 di John Ford con Loretta Young, Richard Greene, George Sanders, David Niven, William Henry, John Carradine, Alan Hale, C. Aubrey Smith • Da un romanzo di David Garth: dopo la morte violenta e misteriosa del padre – un colonnello inglese in India radiato con infamia dall'esercito – i suoi quattro figli s'impegnano a scoprire la verità. È considerato il film meno riuscito di Ford che altre volte aveva affrontato i temi della giustizia e della ricerca della verità, ma non mai così fiaccamente. Personaggi sfocati, poco calore familiare. BN Dramm. 85' T ★★ oo

Il giuramento dei Sioux (*The Savage*) USA 1952 di George Marshall con Charlton Heston, Susan Morrow, Peter Hanson, Joan Taylor, Ted de Corsia • Allevato dai Sioux, il bianco Jim cresce e diventa un prode guerriero. Problemi sorgono quando gli invasori della sua razza entrano in guerra con il popolo Sioux. Western scialbino: molti ingredienti, ma sparsi alla rinfusa. West. 95' T ★★ ooo

Giuramento di sangue (*Blood Oath*) Austral. 1990 di Stephen Wallace con Bryan Brown, George Takei, Terry O'Quinn, John Bach, Toshi Shioya, John Clarke, Russell Crowe Dramm. 108' T ★★ oo

Il giurato (*The Juror*) USA 1996 di Brian Gibson con Demi Moore, Alec Baldwin, Joseph Gordon-Levitt, Anne Heche, James Gandolfini, Lindsay Crouse • Il "Maestro", eminenza grigia di un boss mafioso indiziato di duplice omicidio, individua in una bella scultrice con figlioletto il giurato da "lavorarsi" per ottenere un verdetto di assoluzione. Tratto da un romanzo di George Dawes Green, è un thriller sul crudele rapporto tra vittima e carnefice, travestito da dramma giudiziario. Il tema centrale è la paura: come ottenere il controllo di una persona attraverso il terrore. È un PIF (Prodotto Industriale di Finzione) di mediocre levatura che prende ritmo solo verso la conclusione. Thrill. 116' S ★★ oo

La giuria (*Runaway Jury*) USA 2003 di Gary Fleder con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachel Weisz, Jennifer Beals, Bruce McGill • La vedova di un broker ucciso da un folle che ha compiuto una strage decide di citare in tribunale un'importante industria di armi e si fa rappresentare da Wendall Rohr (Hoffman), tenace avvocato che crede nel trionfo della giustizia. All'ombra di quello della controparte, invece, è stato posto Rankin Fitch (Hackman), corrotto e spregiudicato, ma rinomatissimo "consulente per giurie". E mentre i due principi del foro si fanno la guerra, Nick Easter (Cusack), uno dei giurati in isolamento, con la segreta complicità della sua bella fuori, manipola la giuria per ottenere il verdetto che vuole. Da un best seller di John Grisham con 2 sostanziali differenze: nel libro la vedova di un uomo morto per tumore ai polmoni trascina in tribunale una multinazionale del tabacco; l'azione è spostata da Biloxi in una suggestiva New Orleans (350 miglia). Una macchina-film che funziona a meraviglia fino alla sorpresa finale *politically correct*. Due mostri sacri, entrambi vincitori di 2 Oscar, si contendono la scena con due personaggi opposti in tutto e si divertono gigioneggiando alla grande. Ne escono alla pari. L'incontro-scontro nei bagni vale da solo la visione del film. Ma sono bravi anche gli altri, primo fra tutti Cusack. Giallo 127' T ★★★ ooo

Giuro di dire la verità (*State's Attorney*) USA 1932 di George Archainbaud con John Barrymore, William Boyd, Jill Esmond, Helen Twelvetrees, Ralph Ince • L'avvocato Cardigan è un Pubblico Ministero famoso per la sua infiammata arte oratoria. In un processo rischia di essere incriminato per offesa alla Corte. L'unico motivo di interesse di questo reperto storico è l'interpretazione di Barrymore, grande attore e bevitore al cospetto di Dio. Per il resto è un dramma giudiziario come tanti, con risvolti umoristici e un dialogo spiritoso. BN Comm. 79' T ★★ oo

Giuseppe venduto dai fratelli It. 1960 di Irving Rapper, Luciano Ricci con Geoffrey Horne, Robert Morley, Belinda Lee, Vira Silenti, Mario Girotti, Finlay Currie Bibl. 102' T ★★ oo

Giuseppe Verdi① 1938 Vedi **Divine armonie - Giuseppe Verdi**

Giuseppe Verdi② It. 1953 di Raffaello Matarazzo con Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero, Gaby André, Laura Gore, Enzo Biliotti, Camillo Pilotto, Sandro Ruffini • La vita del grande compositore di Busseto (1813-1901) raccontata con la tecnica ("piangere ed amare per tutti") dei suoi libretti: le difficoltà giovanili, il matrimonio con Margherita Barezzi, la nascita del figlio, la morte di entrambi, il successo e il legame con la cantante Giuseppina Strepponi, romanzescamente rappresentata come una prefigurazione del caso di Violetta Valery. Cinquanta attori tra cui un Cressoy di uggiosa malinconia e un Ferraniacolor rozzo e scialbo. "La vicenda è sostanzialmente positiva... alcune scollature inducono a riservare la visione agli adulti" (Centro Cattolico Cinematografico). Biogr. 120' T ★★ oooo

La giusta causa (*Just Cause*) USA 1995 di Arne Glimcher con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw, Chris Sarandon, Daniel J. Travanti, Ed Harris, Scarlett Johansson Thrill. 102' G ★ oo

La giusta distanza It. 2007 di Carlo Mazzacurati con Valentina Lodovini, Giovanni Capovilla, Ahmed Hefiane, Giuseppe Battiston, Fabrizio Bentivoglio, Ivano Marescotti • A Concadalbero, paesino immaginario alle foci del Po (Rovigo), arriva Mara, maestra supplente, bella 30enne emancipata che col suo comportamento suscita desideri, gelosie, un po' di scandalo e simpatie, tra cui quella del 18enne Giovanni, giornalista principiante, e del meccanico tunisino Hassan con cui ha un rapporto amoroso. Quando la trovano uccisa, i sospetti cadono su Hassan, ma Giovanni fa scoprire il vero colpevole. 10ª regia in 11 anni del regista padovano, è un film spaccato in due. Nella 1ª parte (circa 80') c'è un Mazzacurati in gran forma per lucidità critica e realistica, interrotta da squarci lirici; suggestione dei paesaggi (fotografia di Luca Bigazzi); scelta e direzione degli attori tra cui spicca il talento sfaccettato della Lodovini. Quando la sua Mara esce di scena, il film fa un giro di boa verso il giallo d'investigazione e scade d'interesse. È un errore della sceneggiatura, firmata dal regista con Doriana Leondeff, Marco Pettenello e Claudio Piersanti. Musiche: Tin Hat. Prodotto da Fandango e Rai Cinema. Dramm. 107' T ★★★½ oo

Giustizia a tutti i costi (*Out for Justice*) USA 1991 di John Flynn con Steven Seagal, William Forsythe, Jerry Orbach, Jo Champa, Sal Richards Poliz. 91' S ★½ oo

La giustizia del mare (*L'homme du large*) Fr. 1920 di Marcel L'Herbier con Jacque Catelain, Roger Karl, Marcelle Pradot, Charles Boyer, Philippe Hériat, Claire Prélia, Claude Autant-Lara • 3° film del trentenne L'Herbier che sceneggiò il romanzo *Un drame de la mer* di H. de Balzac. Il titolo francese è il soprannome di Nolff (Karl) che ama la moglie e la figlia Djenna (Pradot), ma soprattutto il mare. Quando gli nasce un maschio lo "fidanza" col mare con un rito esoterico, ma, crescendo, Michel diventa un farabutto. Quando cerca, morta la madre, di derubare la sorella alla vigilia delle nozze, Nolff lo lega su un canotto e lo abbandona al largo. Lieto fine. Accoglienze critiche contrastanti per la bizzarra mescolanza tra naturalismo melodrammatico e cinema d'avanguardia. Secondo Noël Burch, che lo analizzò negli anni '70, è caratterizzato, in anticipo sui tempi, da una "scrittura visibile": gli strumenti della drammaturgia diventano essi stessi struttura del plot. 1° film del 22enne Boyer. Scenografia: R.J. Garnier, Autant-Lara. Muto. BN Dramm. 60' T ★★½ oo

Giustizia è fatta (*Justice est faite*) Fr. 1950 di André Cayatte con Valentine Tessier, Claude Nollier, Jacques Castelot, Noël Roquevert, Antoine Balpêtré, Jean Debucourt, Annette Poivre, Marcel Peres, Juliette Faber, Michel Auclair • È eutanasia o delitto d'interesse la colpa di Elsa Lundenstein? Una giuria popolare di Versailles deve decidere. Il 1° e il più famoso dei film "giudiziari" dell'avvocato Cayatte. Leone d'oro a Venezia 1950 dove fu premiato per la tesi di base (la relatività della giustizia) e la brillante sceneggiatura di C. Spaak (83 personaggi) più che per i suoi meriti intrinseci. Tra i giurati spiccano Roquevert e Pérès. BN Dramm. 105' T ★★★ oooo

Giustizia privata (*Marine Issue*) Gibilt. 1987 di Christopher Bentley con Michael Paré, Tawny Kitaen, Peter Crook, Charles Napier Dramm. 101' S ★½ oo

Il giustiziere① (*Law and Order*①) USA 1932 di Edward L. Cahn con Walter Huston, Harry Carey, Raymond Hatton, Andy Devine, Walter Brennan • La banda dei Clanton spadroneggia nella zona di Tombstone. Wyatt Earp e Doc Holliday cercano di riaffermare ordine e legge, ma non ottengono nulla. Così, il 26 ottobre 1881, affrontano i Clanton all'O.K. Corral. Western sabbioso di lente cadenze. C'è molta tensione ma poca azione fisica in una vicenda che esplode nell'ultimo rullo, in quella che rimane ancora oggi la più bella ricostruzione del famoso duello all'O.K. Corral. Scritto dal giovane John Huston e basato sul romanzo *Saint Johnson* di W.R. Burnett. Era stato distribuito come *I moschettieri del West*, col nuovo titolo fu messo in onda nel 1989. BN West. 70' T ★★★ ooo

Il giustiziere② (*Law and Order*②) USA 1953 di Nathan Juran con Ronald Reagan, Dorothy Malone, Alex Nicol, Preston Foster, Ruth Hampton, Dennis Weaver West. 80' T ★½ oo

Il giustiziere③ (*The Human Factor*①) GB-It. 1975 di Edward Dmytryk con George Kennedy, John Mills, Raf Vallone, Rita Tushingham, Barry Sullivan, Arthur Franz Dramm. 96' G ★ oo

Il giustiziere della notte (*Death Wish*) USA 1974 di Michael Winner con Charles Bronson, Hope Lange, Vincent Gardenia, Steven Keats, William Redfield, Stuart Margolin, Stephen Elliott, Olympia Dukakis, Jeff Goldblum • Per vendicare la moglie, uccisa da un trio di teppisti e la figlia stuprata, un mite architetto di New York, ex obiettore di coscienza e con idee di sinistra, si trasforma in uno spietato giustiziere. Scritto da Wendell Mayes, *Death Wish* s'inserisce nel filone violento (basato sulla combinazione esterni reali/linguaggio pesante/violenza per violenza) che fu aperto da *Dirty Harry* (*Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo*, 1971) di Don Siegel, sulla variante del cittadino che si fa giustizia privata. Sensazionale, emotivamente coinvolgente, con risvolti di umorismo nero. Capostipite di una serie di 5 film. Dramm. 93' T ★★½ oooo

Il giustiziere della notte n. 2 (*Death Wish II*) USA 1982 di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, J.D. Cannon, Anthony Franciosa, Ben Frank, Robin Sherwood, Laurence Fishburne • Sette anni dopo, trasferitosi a Los Angeles, l'architetto Paul Kersey ha ricominciato una nuova vita, ma quando una banda di trucidi violentano sua figlia, ancora traumatizzata dalla prima aggressione, si rimette sul sentiero di guerra e li ammazza a uno a uno. Sono 6. Sempre compiaciuto nell'esibizione della violenza ma più cauto nelle motivazioni ideologiche, è anche più fiacco e stracco nel ricorso agli stereotipi. Al fosco e granitico Bronson i 60 anni cominciano a pesare. Dramm. 93' G ★½ oooo

Il giustiziere della notte 3 (*Death Wish 3*) USA 1985 di Michael Winner con Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam, Ed Lauter, Gavan O'Herlihy, Kirk Taylor, Alex Winter, Tony Spiridakis Dramm. 90' S ★½ oo

Il giustiziere della notte 4 (*Death Wish 4: the Crackdown*) USA 1987 di J. Lee Thompson con Charles Bronson, Kay Lenz, John P. Ryan, Perry Lopez, George Dickerson, Soon-Taik Oh, Dana Barron Poliz. 99' G ★ oo

Il giustiziere della notte 5 (*Death Wish V: the Face of*

Death) USA-CAN. 1994 di ALLAN A. GOLDSTEIN con CHARLES BRONSON, LESLEY-ANNE DOWN, MICHAEL PARKS, KENNETH WELSH, CHUCK SHAMATA Dramm. 96′ S ✱ oo

Il giustiziere di Londra (*Der Henker von London*) RFT 1965 di EDWIN ZBONEK con HANSJÖRG FELMY, MARIA PERSCHY, DIETER BORSCHE, WOLFGANG PREISS, HARRY RIEBAUER ● Fantomatico giustiziere uccide coloro che sfuggono alla giustizia, sottoponendoli a un sommario processo. Tratto da un romanzo di Bryan Wallace, è un poliziesco discreto, scorrevole con qualche momento di suspense. Giallo 97′ S ✱✱ oo

Il giustiziere di mezzogiorno IT. 1975 di MARIO AMENDOLA con FRANCO FRANCHI, OMBRETTA DE CARLO, ALDO PUGLISI, ALBERTO FARNESE, RAF KUCA, GIOVANNI SABBATINI, ENZO ANDRONICO Comico 100′ T ✱✱ oo

Il giustiziere sfida la città IT. 1975 di UMBERTO LENZI con TOMAS MILIAN, JOSEPH COTTEN, MARIA FIORE, MARIA ROSARIA OMAGGIO, GIAMPIERO ALBERTINI, ARTHUR KENNEDY, GUIDO ALBERTI, FEMI BENUSSI Dramm. 95′ G ✱✱ oo

I giustizieri del West (*Posse*①) USA 1975 di KIRK DOUGLAS con KIRK DOUGLAS, BRUCE DERN, BO HOPKINS, JAMES STACY, DAVID CANARY, LUKE ASKEW ● Texas, fine dell'Ottocento. Mentre organizza la propria campagna elettorale per un posto di senatore, lo sceriffo Howard Nightingale si mette alla testa di un manipolo di sei uomini militarmente addestrati e riporta l'ordine nella regione finché trova un bandito intelligente che gli dà la paga. Travestita da western, è una favola ironica sul tema dell'ambizione e, con qualche schematismo, un apologo sul fascismo, sull'autoritarismo. La tesi funziona perché abilmente nascosta tra le pieghe del racconto. Vero esordio nella regia dopo il mediocre *Un magnifico ceffo da galera* (1973) di Douglas che si dirige con apprezzabile sobrietà. West. 94′ T ✱✱✱ ooo

Giù sulla Terra Vedi **Bellezze in cielo**

Il gladiatore① (*The Gladiator*) USA 1986 di ABEL FERRARA con KEN WAHL, NANCY ALLEN, ROBERT CULP, STAN SHAW ● Per vendicare il fratello, giocatore di football, ucciso in California da un paranoico pirata della strada, il meccanico Rick (Wahl) attrezza con sofisticati marchingegni il suo furgone e si mette in caccia. Duello finale in un cimitero d'auto. Film TV con inseguimenti e scontri spettacolari, ma non privo di temi e di segni che lo collegano alle opere più personali di Ferrara. Dramm. 100′ G ✱✱ oo

Il gladiatore② (*Gladiator*②) USA 2000 di RIDLEY SCOTT con RUSSELL CROWE, JOAQUIN PHOENIX, CONNIE NIELSEN, OLIVER REED, RICHARD HARRIS, DEREK JACOBI, DJIMON HOUNSOU, DAVID SCHOFIELD, DAVID HAMMINGS, TOMAS ARANA, GIANINA FACIO, GIORGIO CANTARINI ● Eroiche peripezie di Maximus, generale romano di origine ispanica. Quando Commodo (161-192), succeduto al padre Marco Aurelio (121-180), lo arresta e gli fa massacrare la moglie e il figlio, diventa schiavo e poi gladiatore, idolo della folla, finché nel Colosseo combatte contro l'imperatore. Al di là dei costi (107 milioni di dollari, riprese a Malta, in Marocco, la foresta di Bourne Woods in Inghilterra), del dispiego di effetti speciali computerizzati e del can-can plurimediatico, il megafilm della Dreamworks (Spielberg & Co.) è una parabola fantastorica sulla società dello spettacolo e sull'uso dello spettacolo che il potere – tutti i poteri, anche religiosi – ha fatto per suggestionare e dominare le masse. La sua inattendibilità storica è esplicita ed esibita nei personaggi, nelle scene, nei costumi: nell'itinerario di Scott si collega, nel bene e nel male, a *Blade Runner* e *Alien*. Altrettanto espliciti sono i suoi meriti (l'interpretazione del poliedrico neozelandese Crowe; la furente battaglia iniziale, cioè l'ordine del dominio contro il caos della ribellione; i combattimenti nel circo dove eccelle il talento di Pietro Scalia al montaggio) e i suoi demeriti (anacronismi, scritte latine sbagliate, banalità nella sceneggiatura di David H. Franzoni e soci). Critica divisa: trionfo spettacolare del postmoderno o finto cinema che punta al solleticamento del nervo ottico? 5 Oscar: miglior film, Crowe, costumi, effetti speciali e suono. Fant. 155′ (RAG.) ✱✱✱½ ooooo

Il gladiatore che sfidò l'impero IT. 1965 di DOMENICO PAOLELLA con ROCK STEVENS, GLORIA MILLAND, MASSIMO SERATO, LIVIO LORENZON, PIERO LULLI ● Il senatore Lucio Quintilio organizza con la frode una spedizione in Tracia per impossessarsi di un tesoro. Il suo piano è sventato dal prode Spartaco e dall'onesto console Metello. Cinque anni dopo Stanley Kubrick, Paolella riprende il personaggio di Spartaco gladiatore, ma è soltanto un omonimo o, forse, un suo discendente di pasta diversa. Più avventuroso che storico, è senza infamia e senza lode. Avv. 103′ T ✱✱ ooo

Il gladiatore di Roma IT. 1962 di MARIO COSTA con GORDON SCOTT, WANDISA GUIDA, ROBERTO RISSO, OMBRETTA COLLI, PIERO LULLI, ALBERTO FARNESE, GIANNI SOLARO ● In disgrazia presso Caracalla, la nobile famiglia dei Valeri è perseguitata e i suoi schiavi destinati ai lavori pesanti. Tra loro il possente Marcus e Nisa, figlia del defunto re delle Cilicia. L'avvento di Macrino (217 d.C.), nuovo imperatore, cambia la situazione. Uno dei tanti "sandaloni" sulla scia di *Le fatiche di Ercole* (1958). L'eroe è Scott, ex Tarzan, il più gagliardo e seviziato della serie. Stor. 90′ T ✱ ooo

I gladiatori (*Demetrius and the Gladiators*) USA 1954 di DELMER DAVES con VICTOR MATURE, SUSAN HAYWARD, MICHAEL RENNIE, ANNE BANCROFT, DEBRA PAGET, ERNEST BORGNINE, RICHARD EGAN ● Il gladiatore greco Demetrio, segretamente convertito al cristianesimo, nasconde la tunica di Gesù Cristo di cui l'imperatore Caligola vorrebbe impadronirsi. Per giunta è concupito dalla perfida Messalina. Seguito di *La tunica*, probabilmente realizzato per recuperarne scene e costumi e scritto da Philip Dunne. L'accento è messo sulla violenza nell'arena più che sui temi religiosi. Personaggi debolucci, ma vigorose scene d'azione. Stor. 101′ T ✱✱ ooo

I gladiatori dell'anno 3000 (*Deathsport*) USA 1978 di HENRY SUSO con ALLAN ARKUSH, DAVID CARRADINE, CLAUDIA JENNINGS, RICHARD LYNCH, WILLIAM SMITHERS, JESSE VINT Fantasc. 82′ G ✱ oo

I gladiatori della strada (*Gladiator*①) USA 1992 di ROWDY HERRINGTON con JAMES MARSHALL, CUBA GOODING JR., BRIAN DENNEHY, ROBERT LOGGIA, OSSIE DAVIS, CARA BUONO Dramm. 98′ G ✱✱ oo

I gladiatori del sabato sera Vedi **Punk Angels - I gladiatori del sabato sera**

Le gladiatrici IT. 1963 di ANTONIO LEONVIOLA con JOE ROBINSON, SUSY ANDERSEN, MARIA FIORE, HARRY BAIRD, CARLA FOSCARI ● Erculeo uomo della foresta deve liberare la donna amata, catturata da una tribù di Amazzoni e costretta a combattere per la sopravvivenza. Dopo aver esordito con *Rita da Cascia* (1942), Leonviola divenne uno specialista di "sandaloni", quasi sempre innocui ma non esecrabili. Qui, a causa delle Amazzoni, fa il birichino. Avv. 90′ T ✱✱ oo

Les glaneurs et la glaneuse (*Les Glaneurs e la glaneuse*) FR. 2000 di AGNÈS VARDA con BODAN LITNANSKI, AGNÈS VARDA, FRANÇOIS WERTHEIMER ● Film di taglio documentaristico sui temi dello spigolare (*glaner* in francese), cioè raccattare, raccogliere, e del recupero, su coloro che li praticano in campagna, sulle spiagge e in città, sul come e il perché lo fanno: poveri, bisognosi, marginali, maniaci e altri ancora. La spigolatrice è lei, A. Varda: spigola immagini, personaggi, impressioni, ricordi, quadri famosi (J.-F. Millet) e non (L. Pons), riflessioni sul tempo che passa e sul lavoro che fa sul proprio corpo. È un film libero, leggero, incantevole che sfiora aspetti sociali (la società dei consumi e dello spreco), problemi giuridici, l'autobiografia, il rapporto tra arte e gioco, tra lavoro e piacere, persino il precinema (E.-J. Marey). Spesso diverte, talvolta commuove, qua e là inquieta, incuriosisce sempre. Fuori concorso a Cannes 2000, 2° premio al festival Cinemambiente 2001 di Torino. Titolo inglese: *The Glenners and I*. Doc. 82′ T ✱✱✱½ oo

Glastonbury (*Glastonbury*) GB-USA 2006 di JULIEN TEMPLE ● Nel 1970 un giovane proprietario terriero aprì i suoi 150 acri di terreno a 1500 persone che, con una sterlina a testa, avrebbero seguito per un intero weekend noti musicisti e cantanti pop. Così nacque il Festival di Glastonbury.

Anni dopo molti ricchi hippy – compresa una nipote di Churchill – procurarono altri fondi per ampliare e promuovere il festival. L'anno in cui si esibirono David Bowie e Joan Baez gli ascoltatori furono 12 500. L'idea del film venne nel 2002 a Michael Evis che, però, non voleva farne un ultimo valzer: offrì 160 000 sterline per farlo partire, facendo appello a tutti coloro che avessero materiale audiovisivo dei 32 anni precedenti. Arrivarono 700 filmati. Con A. Bindle montatore, Temple si mise al lavoro di selezione, passando da materiale d'autore (N. Roeg) a prodotti amatoriali, da Super8 girati da P. Pracownik a un film del '79 con Steve Hillage e Peter Gabriel. Si voleva scremare anche per mostrare il passare del tempo, delle mode, degli stili. Prodotto da BBB, Newhouse Nitrate, Hanway. Presentato al 27° Bellariafilmfestival, sezione "The Temple of Music". Doc. 138′ T ✱✱✱ oo

The Glenn Miller Story Vedi **La storia di Glenn Miller**

Glen o Glenda? Vedi **Due vite in una**

Glitz (*Glitz*) USA 1988 di SANDOR STERN con JIMMY SMITS, MARKIE POST, JOHN DIEHL, MADISON MASON Poliz. 100′ S ✱✱ oo

Gloria① (*What Price Glory?*①) USA 1926 di RAOUL WALSH con VICTOR MCLAGLEN, EDMUND LOWE, DOLORES DEL RIO, WILLIAM V. MONG, ELENA JURADO, PHYLLIS HAVER, BARRY NORTON ● Dalla pièce (1924) di Laurence Stallings e Maxwell Anderson. Nel 1917 due amici americani, il capitano Flagg (McLaglen) e il sergente Quirt (Lowe) si ritrovano sul fronte francese e si contendono i favori della bella Charmaine (Del Rio), mentre attorno a loro i giovani delle due parti in lotta muoiono come mosche. È uno dei migliori film muti di Walsh, attivo dal 1912, ed ebbe un successo così vasto che la Fox lo indusse (obbligò?) a riprendere i due personaggi in *I due rivali* (1929) e *Sempre rivali* (1931). Il regista mette la sordina al discorso antimilitarista, risolve con ammirevole sobrietà le scene di guerra, ricorrendo per primo al dolly, pone l'accento sulla rivalità dei due protagonisti in cadenze leggere. Rifatto nel 1952 da John Ford con *Uomini alla ventura*. BN Guerra 120′ T ✱✱✱ oooo

Gloria② (*Gloria*②) USA 1998 di SIDNEY LUMET con SHARON STONE, JEREMY NORTHAM, JEAN-LUKE FIGUEROA, GEORGE C. SCOTT Dramm. 112′ T ✱½ oo

Gloria del mattino (*Morning Glory*) USA 1933 di LOWELL SHERMAN con KATHARINE HEPBURN, ADOLPHE MENJOU, DOUGLAS FAIRBANKS JR., MARY DUNCAN, C. AUBREY SMITH ● Eva Lovelace è un'aspirante attrice che riesce a ottenere la parte della prima attrice recalcitrante proprio la sera del debutto. Interpretazione sensazionale, la strada del successo è aperta. 3° film della Hepburn che le procurò il 1° Oscar della carriera. La commedia, tratta da una pièce di Zoe Akins, mai presentata a teatro, è graziosa, ma lei è superba. Rifatto con *Fascino del palcoscenico* (1958). BN Comm. 74′ T ✱✱½ ooo

Gloria - Una notte d'estate Vedi **Una notte d'estate - Gloria**

La gloriosa avventura (*The Real Glory*) USA 1939 di HENRY HATHAWAY con GARY COOPER, ANDREA LEEDS, DAVID NIVEN, REGINALD OWEN, KAY JOHNSON, BRODERICK CRAWFORD, VLADIMIR SOKOLOFF ● Da un racconto di Charles L. Clifford. Nel 1898 le truppe americane si ritirano dalle Filippine: i nativi devono far fronte da soli alle difficoltà. Resta un medico con altri ufficiali che li aiutano a responsabilizzarsi. Trionfo personale di Cooper che, da solo, risolve tutto. Film coloniale sulla scia di *Gunga Din* e *I lancieri del Bengala* con qualche efficace scena d'azione. BN Dramm. 95′ T ✱✱ ooo

Glory Road (*Glory Road*) USA 2006 di JAMES GARTNER con JOSH LUCAS, DEREK LUKE, MEHCAD BROOKS, AL SHEARER, TATYANA ALI, JON VOIGHT ● Nella stagione 1965-66 la squadra di basket dei Miners della Texas Western University, formata da una maggioranza di afroamericani e allenata dal bianco Don Haskins, vinse la finale nazionale di lega (NCAA) contro la squadra di soli bianchi del Kentucky. Era la prima volta che succedeva nella storia della pallacanestro USA. Prodotto da Jerry Bruckheimer, Walt Disney, Texas Western Prod., scritto da Chris Cleveland e Bettina Gilois, è un tipico esempio dell'ideologia e della drammaturgia hollywoodiana: calcolata alternanza dei ritmi narrativi; tipologia dei personaggi (cattivi capaci di buone azioni e buoni non sempre buoni); retorica didascalica, ma con discrezione; il razzismo era egemone in uno Stato come il Texas; i vincenti hanno sempre ragione; finale aperto alla speranza nel futuro. Sport. 106′ (RAG.) ✱✱ oo

Glory - Uomini di gloria (*Glory*) USA 1989 di EDWARD ZWICK con MATTHEW BRODERICK, DENZEL WASHINGTON, CARY ELWES, MORGAN FREEMAN, JANE ALEXANDER, JIHMI KENNEDY, ANDRE BRAUGHER, JOHN FINN, DONOVAN LEITCH ● Dai libri *Lay This Laurel* di Lincoln Kirstein, *One Gallant Rush* di Peter Burchard e dalle lettere di Robert Gould Shaw. È la storia – una di quelle che i libri di storia e Hollywood non avevano mai raccontato – del giovane colonnello Robert Gould Shaw e del 54° reggimento di fanteria, costituito esclusivamente – ufficiali a parte – da soldati di colore, in gran parte ex schiavi fuggiti dal Sud, che nel 1863 fu mandato a un inutile assalto al Fort Wagner sull'isola Morris (South Carolina). Vi persero la vita più di mille giubbe blu nere. Pochi altri film hanno messo in immagini con altrettanta efficacia la locuzione metaforica "carne da cannone", ma al di là degli accenti epici, dei conflitti psicologici e dei rimandi all'attualità sociale, questo 2° film di Zwick, sceneggiato da Kevin Jarre, ha un'intensa dimensione religiosa. 3 Oscar: miglior attore non protagonista (Washington), fotografia (Freddie Francis) e suono. Guerra 122′ T ✱✱✱ ooo

G-Men della V squadra (*Stake Out on Dope Street*) USA 1958 di IRVIN KERSHNER con YALE WEXLER, JONATHAN HAZE, MORRIS MILLER, ABBY DALTON, HERSCHEL BERNARDI ● Tre ragazzi trovano una borsa contenente un grosso pacco di eroina, abbandonata da banditi in fuga. Modesta *crime story* con intenti moralistici contro la tentazione del denaro facile. Prodotto diligente sostenuto da una suggestiva fotografia. 1° film di Kershner. BN Poliz. 83′ T ✱✱ oo

La gnomo mobile (*The Gnome-mobile*) USA 1967 di ROBERT STEVENSON con WALTER BRENNAN, MATTHEW GARBER, KAREN DOTRICE, RICHARD DEACON, ED WYNN ● Dal romanzo di Upton Sinclair: un arcigno miliardario e i suoi nipoti vanno a fare un picnic nel bosco, scoprono una comunità di gnomi e li difendono da un cinico impresario che vorrebbe sfruttarli come fenomeni da circo. Diretto dall'inglese Stevenson (*Mary Poppins*), è una garbata favola targata Disney per bambini di ogni età. Fant. 90′ (RAG.) ✱✱ ooo

Goal! Il film (*Goal! The Movie*) USA-GB 2005 di DANNY CANNON con KUNO BECKER, STEPHEN DILLANE, ALESSANDRO NIVOLA, ANNA FRIEL, MARCEL IURES, SEAN PERTWEE, LEE ROSS Sport. 118′ (RAG.) ✱½ oo

Il Gobbo IT.-FR. 1960 di CARLO LIZZANI con GÉRARD BLAIN, ANNA MARIA FERRERO, BERNARD BLIER, IVO GARRANI, NINO CASTELNUOVO, LJIUBA BODINE, ENZO CERUSICO, PIER PAOLO PASOLINI ● Vita, imprese e morte di Alvaro Cosenza, detto il "Gobbo del Quarticciolo", giovane diseredato che nella Roma occupata prende le armi contro i tedeschi e, a liberazione avvenuta, contro gli americani, diventando un bandito. Film d'azione in termini di romanzo popolare sullo sfondo della guerra e del primo dopoguerra, rappresentati con vigore. Lizzani appiattisce un po' troppo l'eroe nel cliché del bandito romantico e sanguinario, ma c'è l'aria dell'epoca con personaggi di energia nazional-popolare. Molte noie dalla censura. Piccola parte per Pasolini: Leandro detto "er monco". BN Dramm. 103′ G ✱✱✱ ooo

Il Gobbo di Notre-Dame① Vedi **Notre Dame de Paris**①

Il Gobbo di Notre-Dame② (*The Hunchback of Notre Dame*②) USA 1996 di GARY TROUSDALE, KIRK WISE ● Liberamente ispirato al romanzo *Notre-Dame de Paris* (1831) di Victor Hugo. Conferma il cambio della politica culturale della Walt Disney, avviato con *La bella e la bestia* (1991), per un cinema d'animazione più "adulto". Con quel film, diretto dagli stessi due registi, ha in comune la dimensione in-

quietante della paura e della mostruosità; un contenitore spaziale di fosca grandiosità gotica; una vicenda ricca di conflitti drammatici. Ancor più importante sul piano ideologico, c'è il tema del "diverso" combinato con la difesa delle minoranze etniche (i pellerossa in *Pocahontas*, qui i gitani della Parigi nel XV secolo): per la prima volta nei cartoon disneyani l'eroe è un disabile. Funziona egregiamente a tutti i livelli: drammatico, figurativo, grafico, dinamico, anche per merito delle sue componenti "adulte" come Frollo che è un "cattivo" di sinistra grandezza, le musiche di Alan Menken, la dimensione carnevalesca, dunque trasgressiva e demoniaca, della Corte dei Miracoli e della festa dei *fools*. Le voci italiane sono di Massimo Ranieri (Quasimodo), Mietta (Esmeralda), Eros Pagni (Frollo), Roberto Pedicini (Febo). Anim. 85' (RAG.) ★★★ oooo

Gocce d'acqua su pietre roventi (*Gouttes d'eau sur pierres brûlantes*) FR.-GIAP. 1999 di FRANÇOIS OZON con BERNARD GIRAUDEAU, MALIK ZIDI, LUDIVINE SAGNIER, ANNA THOMSON • Divisa in 4 atti, è la storia di Léopold, benestante playboy cinquantenne bisessuale, che seduce il giovane Franz, sognatore in crisi d'identità, passando presto alla noia, ai rapporti di potere, alle meschinità, insomma alla "routine" della vita coniugale borghese che soffoca la libertà dei sentimenti. Il giuoco al massacro si complica con l'arrivo di Anna, fidanzata di Franz che finisce nel letto di Léopold, e di Vera, ex convivente transessuale del playboy. Scritto dal regista che rimaneggia la cupa pièce *Tropfen auf heisse Steine* (1974) di un R.W. Fassbinder non ancora ventenne, "è un film da camera (ardente) che fa del buon cinema con la scusa di fare dell'ottimo teatro" (F. Tassi). Ambientato negli anni '70, il 2° film di Ozon è messo in immagini con brio, raffinatezza di dettagli, ironia dissimulata e coerenza stilistica. Giraudeau sopra tutti. Dramm. 90' G ★★★ oo

Godspell (*Godspell*) USA 1973 di DAVID GREENE con VICTOR GARBER, DAVID HASKELL, MERRELL JACKSON, JERRY SROKA, LYNNE THIGPEN • Dieci giovani cantanti, come discepoli che seguono il loro leader nelle vie di New York, cantano a ritmo di rock e mimano alcuni episodi del Vangelo. Trascinanti musiche di Stephen Schwartz. Tratto dal musical di John M. Tetelax e girato in esterni autentici. Fotografia: R. Heimann. Gran Premio OCIC 1973. Mus. 103' T ★★½ ooo

Godzilla① (*Gojira*) GIAP. 1954 di INOSHIRO (ISHIRO) HONDA con TAKASHI SHIMURA, MAMOKO KOCHI, AKIRA TAKARADA, RAYMOND BURR • Un mostro preistorico, riportato in vita dal lancio della bomba H sull'atollo di Bikini, minaccia Tokyo. Quando tutte le armi impiegate si dimostrano inefficaci, uno scienziato decide di ricorrere al tremendo marchingegno da lui inventato, il distruttore all'Ossigeno. È la risposta giapponese a *King Kong*, il capostipite dei film di SF nipponica con i mostri e il primo film in cui, in modi allusivi e metaforici, i giapponesi criticano l'impiego delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945. In Giappone *Gojira* batté tutti i record d'incasso ed ebbe molti premi, specialmente per gli effetti speciali di Eiji Tsuburaya. Nell'edizione euroamericana, curata da Terry Morse per la Columbia, furono tagliati quasi 20 minuti dell'originale e aggiunta la figura di un giornalista americano (Burr) che serve da narratore e che in alcune scene, abilmente rimontate, dialoga con i personaggi del film. Scopo della manipolazione era di eliminare l'esplicito appello per la messa al bando delle armi atomiche e le allusioni ai danni irreparabili da loro provocati, ma, paradossalmente, favorì l'identificazione di Godzilla con la bomba H. Se non lo si prende troppo sul serio, diverte. Ebbe molti seguiti tra cui *Godzilla 1985* in cui ricompare Burr. Fantasc. 97' (81') T ★★ ooooo

Godzilla② (*Godzilla*) USA 1998 di ROLAND EMMERICH con JEAN RENO, MATTHEW BRODERICK, HANK AZARIA, MARIA PITILLO • Riportato in vita dalle radiazioni degli esperimenti nucleari francesi in Polinesia, un lucertolone anfibio alto 120 m affonda navi nel Pacifico, approda nell'America centrale e si dirige verso New York dove semina distruzione e caos. Si mette in moto l'esercito, ma il mostro scompare e va a depositare centinaia di uova, a crescita istantanea. Alla sua ricerca si mettono uno scienziato nucleare, un agente segreto francese e una giornalista TV con temerario cameraman al seguito. Torna il celebre Godzilla (Gojira in giapponese), nato in un film di Honda del 1954 e protagonista di altre 22 produzioni della Toho. L'ha rimesso in attività la Tristar della giapponese Sony con la squadra americano-tedesca di *Independence Day*. "Fa un effetto soporifero, come un immenso videogame con cui non puoi giocare" (R. Silvestri). Piuttosto inetto come macchinone catastrofico, con personaggi a due dimensioni, inutili tentativi di provocare spavento e commozione e un esile filo di umorismo che lo attraversa, è stato lanciato contemporaneamente in 7200 sale degli Stati Uniti nell'estate 1998 con risultati commerciali non esaltanti. Fantasc. 126' T ★★ ooo

Go Fish - Segui il pesce (*Go Fish*) USA 1994 di ROSE TROCHE con ELIE V.S. BRODIE, GUINEVERE TURNER, T. WENDY MCMILLAN, ANASTASIA SHARP, MIGDALIA MELENDEZ • Storie, amori, amicizie, scontri, pettegolezzi in un giro di lesbiche a Chicago. Le cinque donne principali – tre bianche, una nera, una latinoamericana – sono descritte con affetto, rispetto, ironia. Dialoghi spiritosi. Scritto dalla regista esordiente con G. Turner, è un film indipendente a basso costo. Le autrici non vogliono dimostrare, ma mostrare, raccontare, raccontarsi con un fondo di irriverenza che è la loro cifra segreta, non ostentata. È diventato negli anni '90 un manifesto del cinema lesbico, detto anche *New Queer Cinema*. Il titolo significa "andare a donne", ma anche "pesca la tua carta". Premiato in mezzo mondo. BN Comm. 87' G ★★½ ooo

Go for Gold! (*Go for Gold!*) GERM.-FR.-SP. 1997 di LUCIAN SEGURA con LARS RUDOLPH, SAÏD TAGHMAOUI, MARIA DE MEDEIROS, CHICK ORTEGA, CARLOS HIPOLITO, ANTONIO CARMONA Comm. 102' T ★★ oo

Go Go Tales (*Go Go Tales*) IT.-USA 2007 di ABEL FERRARA con WILLEM DAFOE, ROY DOTRICE, BOB HOSKINS, MATTHEW MODINE, RICCARDO SCAMARCIO, BURT YOUNG, STEFANIA ROCCA, ASIA ARGENTO, BIANCA BALTI, JUSTINE MATTERA, ANDY LUOTTO • Girato negli studi di Cinecittà e ambientato nel Paradise, *go-go cabaret* di Downtown Manhattan, è forse il film più personale e decontratto dell'eccentrico Ferrara, l'unica sua commedia, ricca di belle donne che si spogliano a pagamento sebbene siano *stripper* che coltivano un sogno: far carriera come ballerine, attrici, cantanti. Quando si era visto uno sciopero di spogliarelliste che protestano per il ritardo nei pagamenti? Il loro indebitato impresario, che ha il vizio del gioco del lotto, fa una vincita colossale, ma non trova più il biglietto. Tutto si svolge dal tramonto all'alba al ritmo veloce di una *screwball* di Hawks. Non si prende sul serio, ma si presta a una lettura di 2° grado. Oltre che dal protagonista Dafoe, simpatico sognatore, è recitato da tutti con un margine d'improvvisazione. Ne profittano la Argento per fare quasi un lingua in bocca con un rottweiler, una Rocca bravissima come *stripper* battagliera e Scamarcio che si sbriglia in una scenata di gelosia mediterranea. Prodotto da Bellatrix di Massimo Gatti. Comm. 96' T ★★★ oo

Gola profonda (*Deep Throat II*) USA 1974 di JOSEPH W. SARNO con LINDA LOVELACE, RICK LIVERMORE, HARRY RZAMAS Erot. 93' S ★ oo

The Golden Bowl (*The Golden Bowl*) USA-GB 2000 di JAMES IVORY con UMA THURMAN, KATE BECKINSALE, JEREMY NORTHAM, NICK NOLTE, ANJELICA HUSTON, JAMES FOX, MADELEINE POTTER • All'inizio del '900, Amerigo Ugolini, principe romano squattrinato, sposa per interesse Maggie, figlia di Adam Verver, miliardario nordamericano, senza dirle che è l'amante della sua cara amica Charlotte Stant, altra cacciatrice di dote. Per stargli vicino, costei riesce a farsi sposare dal vedovo Adam. Sembra una soluzione perfetta, ma Maggie scopre l'inganno. Finale aperto. In *La coppa d'oro* (1904) – un vaso bizantino di cristallo che fa da cartina di tornasole all'intrigo – Henry James affronta per l'ultima volta il suo grande tema: il contrasto tra l'operosa onestà del Nuovo Mondo e l'affascinante ma corrotta civiltà della Vecchia Europa. Prodotto da Ismail Merchant (un sodalizio, il loro, che dura da 40 anni e 45 film) e sceneggiato da Ruth Prawer Jhabvala che ha condensato in 2 ore le 750 pagine del romanzo, non è, come è parso a molti, un film illustrativo, inutilmente appoggiato a un'asettica eleganza figurativa. Lo rivelano la sequenza d'apertura, il racconto della leggenda di famiglia rinascimentale, e quella finale nel bianconero graffiato di un immaginario film d'epoca. I due Verver non sono così "positivi" come sembrano. La sconfitta finale della "negativa" Charlotte è il frutto del cinismo di Maggie, dell'ipocrisia di Amerigo e soprattutto del dispotismo di Adam che ha in pugno, grazie al denaro, i destini degli altri tre. Dramm. 135' T ★★★ oo

Golden Boy Vedi **Passione - Il ragazzo d'oro**

Goldeneye (*GoldenEye*) GB-USA 1995 di MARTIN CAMPBELL con PIERCE BROSNAN, SEAN BEAN, IZABELLA SCORUPCO, FAMKE JANSSEN, JOE DON BAKER, JUDI DENCH, ROBBIE COLTRANE, TCHÉKY KARYO, GOTTFRIED JOHN, DESMOND LLEWELYN Spion. 130' G ★★½ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Golden Gate① (*Golden Gate*①) USA 1981 di PAUL WENDKOS con JEAN SIMMONS, RICHARD KILEY, PERRY KING • Scritto da Stirling Silliphant, sceneggiatore di buon livello, è un abile melodramma pilota di una serie TV che ruota attorno a un impero editoriale e alla lotta per tener lontani i finanziatori senza scrupoli. Dramm. 100' T ★★ oo

Golden Gate② (*Golden Gate*②) USA 1993 di JOHN MADDEN con MATT DILLON, JOAN CHEN, BRUNO KIRBY, TERI POLO, TZI MA, JACK SHEARER Dramm. 90' G ★½ o

Goldengirl (*Goldengirl*) USA 1979 di JOSEPH SARGENT con SUSAN ANTON, CURD JÜRGENS, JAMES COBURN, ROBERT CULP, LESLIE CARON, HARRY GUARDINO, JESSICA WALTER Dramm. 104' T ★★ oo

Goldie e Joe vanno a Hollywood (*Goldie and the Boxer Go to Hollywood*) USA 1981 di DAVID MILLER con O.J. SIMPSON, MELISSA MICHAELSON, ROGER BOWEN Comm. 104' T ★½ oo

Le Golem (*Le Golem*) FR.-CECOSL. 1935 di JULIEN DUVIVIER con HARRY BAUR, ROGER KARL, GERMAINE AUSSEY, JANY HOLT, FERDINAND HART BN Dramm. 100' T ★★ oo

Il Golem - Come venne al mondo (*Der Golem, wie er in die Welt kam*) GERM. 1920 di PAUL WEGENER, CARL BOESE con ALBERT STERT STEINRÜCK, PAUL WEGENER, LYDA SALMONOVA, ERNST DEUTSCH, LOTHAR MÜTHEL, OTTO GEBÜHR, GRETA SCHRÖDER • Nella Praga del Cinquecento, sotto il regno di Rodolfo II d'Asburgo, il rabbino Löw costruisce con l'argilla un potente automa, dandogli la vita – ma non la parola – con una formula magica. La creatura, però, si ribella al creatore. La storia è ispirata ad antiche leggende giudeo-cabalistiche che simboleggiano la creazione dell'uomo che vuole imitare Dio, creando un essere a propria immagine. Più volte rielaborate da scrittori dell'Europa centrale, furono messe a punto dal viennese Gustav Meyrink in un famoso romanzo (1915) fantastico. Sceneggiato dal regista – che v'interpreta il ruolo del Golem – con Henrik Galeen, rimane il miglior film sull'argomento per un concorso di fattori espressivi e tecnici: le originali scenografie di Hans Pölzig, la fotografia di Karl Freund, la potenza dinamica delle scene di massa, l'efficacia dei trucchi, la forza suggestiva del Golem stesso che influenzò non poco James Whale nel suo *Frankenstein* del 1931. Lo stesso Wegener aveva messo a punto storia e personaggio nei precedenti *Der Golem, und wie er auf die Welt kam* (1915) e *Der Golem und die Tänzerin* (1917). L'argomento fu ripreso nel 1935 da J. Duvivier in *Le Golem* e nel 1952 dal cecoslovacco Martin Fric in *L'imperatore della città d'oro*. BN Dramm. 85' T ★★★½ ooo

Golem - Lo spirito dell'esilio (*Golem - L'esprit de l'exil*) FR.-GERM.-IT.-OL.-GB 1991 di AMOS GITAI con HANNA SCHYGULLA, VITTORIO MEZZOGIORNO, OPHRAH SHEMESH, SAMUEL FULLER, BERNARDO BERTOLUCCI, FABIENNE BABE, SOTIGUI KOUYATÉ, MARISA PAREDES, PHILIPPE GARREL • L'israeliana Naomi (Shemesh), esule a Parigi, si strazia per la morte del marito Elimelek (Fuller) in un incidente e dei due figli, uccisi dai razzisti. Nell'attingere alla leggenda del Golem attraverso la Kabbalah sefardita (*Il Libro della Creazione*), l'esule Gitai rielabora la storia di Ruth le cui disgrazie si trasformano in emblema dello spirito dell'esilio. Bizzarro e impervio esempio di cinema intellettuale con lunghi piani-sequenza, tempi morti, dialoghi infarciti di citazioni bibliche e cabalistiche. Fotografia del vecchio Henri Alekan, musiche dei fratelli Simon e Markus Stockhausen. Bertolucci come ufficiale giudiziario. Dramm. 105' T ★★ o

Gole ruggenti IT. 1992 di PIER FRANCESCO PINGITORE con PIPPO FRANCO, PAMELA PRATI, LEO GULLOTTA, STEFANO ANTONUCCI, JO SQUILLO, MORGANA GIOVANNETTI, TONI UCCI, VALERIA MARINI, MITA MEDICI Comm. 104' G ★½ oo

Golfo del Messico (*The Breaking Point*) USA 1950 di MICHAEL CURTIZ con JOHN GARFIELD, PATRICIA NEAL, PHYLLIS THAXTER, WALLACE FORD, SHERRY JACKSON, JUANO HERNANDEZ • Proprietario di un battello da pesca nel Golfo del Messico si fa coinvolgere in un losco traffico. È cinico, disilluso, ma nel fondo onesto. Quando gli ammazzano il socio messicano, si ribella. È, dopo *Acque del sud* (1944) di Howard Hawks e prima di *Agguato nei Caraibi* (1958) di Don Siegel, su sceneggiatura di Ronald McDougall, la più fedele e la migliore delle 3 versioni del romanzo (1937) di Ernest Hemingway *Avere e non avere*, in linea con il pessimismo romantico che permea gran parte dei film di Curtiz, regista che meriterebbe una rivalutazione. BN Avv. 97' T ★★★½ ooo

Golgotha (*Golgotha*) FR. 1935 di JULIEN DUVIVIER con ROBERT LE VIGAN, HARRY BAUR, JEAN GABIN, CHARLES GRENVAL, ANDRÉ BECQUÉ, LUCAS GRIDOUX • Processo, passione e morte di Gesù Cristo su una sceneggiatura del canonico Joseph Raymond. Uno dei 3 film che Duvivier girò nel 1935. Un Cristo tenuto con discrezione in secondo piano in un film illustrativo, apprezzabile su un piano di religiosità sentimentale, ma lontano dal regno del sacro. Tra dolcezza e dolore le scene di massa sono filmate con sapiente dinamismo. Gabin come Ponzio Pilato non si può perdere. Anche dopo la guerra fino alla fine dei '50 era di rigore nelle sale italiane nel giorno di Venerdì Santo. BN Bibl. 95' T ★★ ooo

Golia alla conquista di Bagdad IT. 1965 di DOMENICO PAOLELLA con ROCK STEVENS, MARIO PETRI, HELGA LINÉ • Il re dei Curdi ha rapito la figlia del re di Baghdad per poterlo ricattare. Interviene Golia. Un esemplare del filone storico-mitologico: qui sono di scena i poderosi bicipiti di Stevens & Co. Buon ritmo in un costante balletto di scontri e inseguimenti. Girato in coppia (stesso regista, stesso cast) con *Ercole contro i tiranni di Babilonia*. Avv. 95' T ★★ oo

Golia e il cavaliere mascherato IT. 1963 di PIERO PIEROTTI con MIMMO PALMARA, ETTORE MANNI, JOSÉ GRECI, PILAR CANSINO, ALAN STEEL • Nella Spagna del Seicento il contrastato amore tra Bianca, figlia del principe di Valverde, e suo cugino Juan. Il malvagio Don Ramiro concupisce Bianca e cerca di far uccidere Juan, ma sarà sconfitto. Cappa e spada con un grande secolo come il Seicento spagnolesco ridotto a fondale di cartapesta. Fiacco nel ritmo e povero di invenzioni, il film è sempliciotto, ma simpatico. Gitani eroici, finalmente. Avv. 84' T ★★ oo

Goliath contro i giganti IT.-SP. 1960 di GUIDO MALATESTA con BRAD HARRIS, GLORIA MILLAND, FERNANDO REY, FERNANDO SANCHO, BARBARA CARROLL Avv. 98' T ★½ oo

Goliath e la schiava ribelle IT.-FR. 1963 di MARIO CAIANO con GORDON SCOTT, MASSIMO SERATO, OMBRETTA COLLI, MIMMO PALMARA, GLORIA MILLAND Stor. 95' T ★½ oo

Gomorra IT. 2008 di MATTEO GARRONE con TONI SERVILLO, GIANFELICE IMPARATO, MARIA NAZIONALE, SALVATORE CANTALUPO, SALVATORE ABRUZZESE, MARCO MACOR, CIRO PETRONE, CARMINE PATERNOSTER • La banalità del male, si usa dire. La normalità del male si narra in *Gomorra* (2006, 2 000 000 di copie vendute in Italia, 33 traduzioni) del giovane Roberto Saviano e nel film di Garrone che l'ha sfrondato con 5 sceneggiatori (fra cui lo stesso Saviano) e che narra una catastrofe "con un dolore freddo, con una disperazione oggettiva, e però anche

con una passione che pretende di restare viva, nonostante tutto" (R. Escobar). È un film "senza". Senza linearità, senza protagonista, senza attori noti (tranne uno, ma per pochi), senza scene-madri, senza sensazionalismi (tolto l'avvio), senza variazioni di tono, senza prediche, senza catarsi. Parla di potere, sangue, soldi attraverso l'incrocio di 5 vicende che si annodano fluidamente senza danneggiare l'omogeneità narrativa. Racconta la camorra tra Napoli e Caserta, un sistema che – dicono i titoli di coda – ha ucciso in 30 anni più di 10 000 persone. Con le altre mafie (Sicilia, Calabria, Puglia) fa parte di un impero criminale con un giro d'affari di 150 miliardi di euro l'anno. Il gruppo Fiat arriva a 58. Non li guadagna soltanto con droga, armi, estorsioni. Fa affari in edilizia, turismo, tessile, trasporti, carburante, rifiuti, alimentari, supermercati, ristoranti, negozi, cinema. E banche. 25 000 affiliati circa e 200 000 fiancheggiatori. Omicidi a parte, è la storia di una normalità, di una catastrofe pulita. 7 David di Donatello: film, regia, sceneggiatura, produttore, canzone originale, montaggio, fonico. Grand Prix a Cannes 2008. Dramm. 135' G ★★★★ ○○○○○

La gondola delle chimere IT.-FR. 1936 di AUGUSTO GENINA con MARCELLE CHANTAL, HENRI ROLLAN, ROGER KARL, PAUL BERNARD, DIANA BELKIS, SERGE NADAUD, DORIS DURANTI BN Dramm. 93' (85') T ★★ ○○

Gone Baby Gone (*Gone Baby Gone*) USA 2007 di BEN AFFLECK con CASEY AFFLECK, MICHELLE MONAGHAN, MORGAN FREEMAN, ED HARRIS, AMY RYAN, JOHN ASHTON • Patrick Kenzie, detective privato, indaga con la socia Angie Gennaro sulla scomparsa di una bambina di quattro anni, in parallelo con l'inchiesta ufficiale, e fa impressionanti scoperte sulla violenza occultata di un sobborgo di Boston. L'attore B. Affleck, anche sceneggiatore con Aaron Stockard, esordisce in regia col romanzo *La casa buia* del bostoniano Dennis Lehane, autore di *Mystic River*, delegando la parte del protagonista al fratello Casey, che se la cava. Più adatto, forse, a stare dietro alla macchina da presa che non davanti, non riesce però a fare un film originale, a prescindere da un ingeneroso confronto col grande talento di Clint Eastwood. Racconto manicheo, personaggi inamidati, più di un finale senza vere sorprese. Thrill. 114' T ★★½ ○○

Gonin (*Gonin*) GIAP. 1995 di TAKASHI ISHII con KOICHI SATO, MASAHIRO MOTOKI, JINPACHI NEZU, KIPPE SHIINA, NAOTO TAKENATA, TAKESHI "BEAT" KITANO • Cinque emarginati sociali (imprenditore indebitato, ex poliziotto, impiegato licenziato, marchettaro, pappone) si mettono insieme per rapinare un mafioso, ma la banda di yakuza di questi incarica un sicario (Kitano) di punirli. Già talentoso fumettaro che esordì nella regia nel 1988, Ishii rivisita nel suo 5° film il genere noir mettendo insieme un gruppo di personaggi che "riciclati dai mass media, si trasformano in simboli senza sostanza" (T. Ishii). Formalmente affascinante nell'uso irrealistico della luce, del piano-sequenza e della profondità di campo. Disperazione di fondo anche nel ricorso a una sessualità sporca, in gran parte omosessuale. Gang. 109' G ★★★ ○○○

Gonin 2 (*Gonin 2*) GIAP. 1996 di TAKASHI ISHII con KEN OGATA, SHINOBU OTAKE, KIMIKO YO, YUI NATSUKAWA, YUMI NISHIYAMA, MAI KITAJIMA, YUMI TAKIGAWA • Seguito? Ma speciale, con cambio di sesso. Casualmente testimoni di una rapina in gioielleria, quattro donne fuggono col ricco bottino, portandosi dietro una ragazza che, però, è complice dei rapinatori. Armato di spada, le difende un uomo (Ogata) cui gli yakuza – la stessa banda del film precedente – hanno assassinato la moglie. I personaggi dei 2 film appartengono alla stessa razza: persone stanche del lavoro, della famiglia, degli amici e in generale dei loro simili. Ancora una volta Ishii ricorre agli stereotipi del genere noir, stravolgendoli col portarli alle estreme conseguenze nel territorio del suo romantico e macabro nichilismo, sostenuto da una scrittura per immagini che poco o nulla ha da spartire con l'analogo cinema hollywoodiano. Gang. 107' G ★★★ ○○○

Go Now (*Go Now*) GB 1996 di MICHAEL WINTERBOTTOM con ROBERT CARLYLE, JULIET AUBREY, JAMES NESBITT, SOPHIE OKONEDO, BERWICK KALER, DARREN TIGHE • Nick Cameron (Carlyle), operaio di Bristol, ha una vita comune: lavoro, amici, birra, pallone e l'amore di Karen (Aubrey) che è andata a vivere con lui. Una sclerosi multipla gli ruba tutto. Con l'aiuto di Karen che, dopo qualche incertezza, lo sposa, affronta la lotta per la sopravvivenza. Frutto di un'esperienza vissuta da Paul Henry Powell che l'ha scritto con Jimmy McGovern, è il 2° film per il cinema, ma coprodotto dalla BBC, di Winterbottom che qui si cimenta con il filone, assai sfruttato in TV, della love story con malattia incurabile incorporata. Lo fa con ammirevole discrezione senza scivolare nel pateticismo, riuscendo a essere "leggero" e persino divertente. Il modo con cui racconta il rapporto di coppia è di una scabra intensità degna di Ken Loach. C'è uno straordinario Carlyle. Dramm. 86' T ★★★ ○○

Goodbye amore mio! (*The Goodbye Girl*) USA 1977 di HERBERT ROSS con RICHARD DREYFUSS, MARSHA MASON, QUINN CUMMINGS, BARBARA RHOADES, PAUL BENEDICT • Ballerina di fila a Broadway, separata dal marito, abbandonata dal secondo uomo, con figlia decenne, si trova in casa un non gradito inquilino. Tra mille pasticci sboccia l'amore. Candidato a 5 Oscar (ne vinse uno con Dreyfuss) e vincitore di 5 Golden Globe, è un film intelligente e brillante grazie alle astuzie di Neil Simon sceneggiatore, al mestiere di Ross e alla bravura di Dreyfuss. Diventò un musical a Broadway. Comm. 110' T ★★★ ○○○

Goodbye & Amen - L'uomo della CIA IT. 1977 di DAMIANO DAMIANI con TONY MUSANTE, CLAUDIA CARDINALE, JOHN FORSYTHE, RENZO PALMER, JOHN STEINER, ANGELA GOODWIN, FABRIZIO JOVINE • Con base a Roma, la CIA sta per compiere un attentato politico in un paese africano. Qualcuno si è intanto asserragliato in una terrazza dell'Hilton con l'ambasciatore USA e un fucile di precisione. Senza troppe pretese, un film italiano sulla CIA che tende più al thriller che al film-denuncia. Tratto da un *Segretissimo* Mondadori (*Sulla pelle di lui*, di Francis Clifford). Il migliore del gruppo è J. Steiner. Spion. 110' G ★★ ○○○

Goodbye Emmanuelle Vedi **Emmanuelle**

Good Bye, Lenin! (*Good Bye, Lenin!*) GERM. 2003 di WOLFGANG BECKER con DANIEL BRÜHL, KATRIN SASS, CHULPAN KHAMATOVA, MARIA SIMON, FLORIAN LUKAS, ALEXANDER BEYER, BURGHART KLAUSSNER • Nel 1990 a Berlino Est, otto mesi dopo la caduta del Muro, Christiane Kerner esce dal coma. Per difenderla da uno shock che potrebbe esserle fatale, suo figlio Alex mette in scena, con la riluttante complicità dei familiari, un teatrino real-socialista dove tutto, dai cetrioli ai telegiornali, è come prima. Conclusione di amaro patetismo retrospettivo, ovvero: come arrivare alla verità attraverso la menzogna. Commedia agrodolce che diverte, commuove e fa pensare, grazie al personaggio della madre, meno comunista di quel che sembra. Il merito è della sceneggiatura di Bernd Lichtenberg che parte da uno spunto simile a quello di *Underground* di Kusturica. Al suo 3° lungometraggio per il cinema, Becker, anche cosceneggiatore, controlla il traffico, ma fa poco per evitare o coprire i passaggi cuciti col filo bianco. Grande successo in Germania. Felix (European Film Award) per il miglior film, sceneggiatura, attore (Brühl), pubblico. Comm. 118' (RAG.) ★★½ ○○○

Goodbye Mr. Chips (*Goodbye, Mr. Chips*®) GB 1969 di HERBERT ROSS con PETER O'TOOLE, PETULA CLARK, MICHAEL REDGRAVE, GEORGE BAKER, MICHAEL BRYANT • Austero insegnante sposa, superando la timidezza, simpatica soubrette che per lui abbandona le scene. Rimasto vedovo e promosso rettore, continua la sua missione. Debutto di Ross. Versione musicale del noto romanzo di J. Hilton, già filmato nel 1939. Poco brio. O'Toole si meritò una candidatura all'Oscar insieme con le musiche. Potabile. Sceneggiato dal commediografo Terence Rattigan. Musiche di Leslie Bricusse. Comm. 151' T ★★ ○○○

Goodbye Mr. Holland (*Mr. Holland's Opus*) USA 1995 di STEPHEN HEREK con RICHARD DREYFUSS, GLENNE HEADLY, JAY THOMAS, OLYMPIA DUKAKIS, WILLIAM H. MACY, ALICIA WITT • Trent'anni – dai '60 ai '90 – nella vita di Glenn Holland (Dreyfuss) che, pur avendo ambizioni da compositore, si dedica alla scuola, insegnando ai ragazzi del liceo Kennedy che Bach e i Beach Boys hanno qualcosa in comune. "In linea con le commedie sentimentali hollywoodiane che massaggiano il cuore diffondendo vane speranze sulle opportunità di tutti... se ne distacca per la quantità di temi che mette in giuoco" (S. Danese). Non occorre dire che il prototipo è il Mr. Chips inventato da James Hilton e messo in immagini da Sam Wood nel '39 con Robert Donat vincitore di un Oscar. Qui Dreyfuss ebbe soltanto la nomination. Dramm. 125' (143') T ★★½ ○○

The Good Father Vedi **Amore e rabbia - The Good Father**

The Good Girl (*The Good Girl*) USA 2002 di MIGUEL ARTETA con JENNIFER ANISTON, JAKE GYLLENHAAL, DEBORAH RUSH, JOHN C. REILLY, ZOOEY DECHANEL, TIM BLAKE NELSON, MIKE WHITE Dramm. 93' G ★★ ○○

Good Morning Aman IT. 2009 di CLAUDIO NOCE con SAID SABRIE, VALERIO MASTANDREA, ANITA CAPRIOLI, AMIN NUR, GIORDANO DE PLANO, ADAMO DIONISI • Il somalo Aman, 20 anni, cresciuto a Roma, dove lavora presso un rivenditore di auto usate, insonne e accanito fumatore, un po' bullo e sognatore, vaga senza meta tra Termini e piazza Vittorio e si invaghisce di una bella romana, vittima di un compagno violento. Incontra Teodoro, ex pugile riccastro, dal passato oscuro e oppresso da sensi di colpa. Tra i due nasce un'amicizia torbida e ambigua: chi è lo sfruttato e chi lo sfruttatore? Esposto a Venezia 2009 nella Settimana della Critica dove trovò non pochi sostenitori. Dopo 10 corti, è l'esordio del romano Noce nel lungometraggio. Abuso di inquadrature inutilmente sfuocate, cinepresa dal dinamismo isterico, *ralenti* compiaciuti, colonna musicale ingombrante con canzoni interrotte a metà senza motivo. Pretende di essere originale, perché non si cura delle verosimiglianze né della comunicazione con lo spettatore e fa camminare Aman per Roma come uno zombi estatico alla ricerca di un'identità. Parlato in romanesco stretto, qua e là inudibile perché Mastandrea borbotta invece di dire. Verso la fine, è sulla scia di Pasolini la cena tra ex pugili con uno scoppio di violenza caotica. Prodotto da Dodo Fiori/Dna/Rai Cinema, distribuito da Cinecittà Luce. Dramm. 105' G ★★ ○○

Good Morning Babilonia IT.-FR.-USA 1987 di PAOLO E VITTORIO TAVIANI con VINCENT SPANO, GRETA SCACCHI, JOAQUIM DE ALMEIDA, OMERO ANTONUTTI, MARGARITA LOZANO, DÉSIRÉE BECKER, CHARLES DANCE • Siamo nel 1910. Andrea e Nicola, figli di un capomastro toscano, rimasti senza lavoro, decidono di emigrare in America. Dapprima mandriani, passano in California e trovano lavoro, successo e denaro col grande D.W. Griffith che sta lavorando a *Intolerance*. I temi toccati sono molti (famiglia, artigianato, orgoglio, speranza) e innervano un film che ha l'andatura di un romanzo. Ricco di citazioni e trappole emotive, questa saga familiare allinea una folta, vigorosa galleria di bravi attori, tra cui spicca Dance (Griffith). Oleografico l'epilogo sul Carso. Musiche di N. Piovani. Avv. 118' T ★★★ ○○

Good Morning, Vietnam (*Good Morning, Vietnam*) USA 1987 di BARRY LEVINSON con ROBIN WILLIAMS, FOREST WHITAKER, BRUNO KIRBY, TUNG THANH TRAN, CHINTARA SUKAPATANA, ROBERT WUHL, NOBLE WILLINGHAM, FLOYD VIVINO • Ispirato a un personaggio vero (Adrian Cronauer), è la storia di un disc-jockey, arrivato a Saigon nel 1965, che con le sue trasmissioni radiofoniche divertenti e irriverenti tiene alto il morale delle truppe. Film sul Vietnam diverso dai soliti per il contrasto tra la drammaticità della situazione e la buffoneria dei personaggi che vi agiscono. Storia di un'educazione politica. Comm. 120' T ★★★ ○○○

Good Night, and Good Luck. (*Good Night, and Good Luck.*) GIAP.-FR.-GB-USA 2005 di GEORGE CLOONEY con DAVID STRATHAIRN, JEFF DANIELS, GEORGE CLOONEY, PATRICIA CLARKSON, ROBERT DOWNEY JR., FRANK LANGELLA, RAY WISE, TATE DONOVAN • Storia vera del giornalista TV Edward R. Murrow, di Fred Friendly e degli altri colleghi della CBS che nel 1953 ebbero testa libera e schiena diritta per smascherare nel programma *See It Now* il senatore Joseph B. McCarthy (1909-57) e la sua "caccia alle streghe" (comuniste) avviandone la fine. Film perfetto se per perfezione s'intende la consonanza di tutti i suoi livelli e componenti. È anche il film-sorpresa del 2005, 2ª regia di un divo come Clooney: non soltanto l'ha scritto con Grant Heslov, ma si è scelto, come attore, un personaggio che fa parte del coro, lasciando in primo piano il protagonista Murrow, affidato all'eccellente Strathairn, e prendendo il rischio (commerciale) di girarlo interamente in interni e in bianconero (Robert Elswit), modulandolo su una gamma di grigi che dà senso e peso all'ambientazione e all'epoca soffocante. È una efficace e attualissima lezione di giornalismo che ha il suo cuore "nel rispetto per il proprio mestiere, per le sue regole e per le sue ragioni" (R. Escobar). La sua struttura drammaturgica di base consiste nel trasformare in film, dunque in racconto, un discorso tenuto nel 1958 da Murrow ai suoi colleghi sulla necessità che il giornalismo – televisivo in questo caso – non sia una corrotta e complice semplificazione del mondo al servizio della logica del potere. È, insomma, una concisa lezione etica di responsabilità e libertà che non scade mai nella predica e nell'oratoria. Premiato a Venezia 2005 per la sceneggiatura e l'interpretazione di Strathairn. BN Dramm. 93' T ★★★★ ○○○

The Good Old Boys (*The Good Old Boys*) USA 1995 di TOMMY LEE JONES con TOMMY LEE JONES, FRANCES MCDORMAND, SISSY SPACEK, TERRY KINNEY, SAM SHEPARD, WILFORD BRIMLEY • Texas, inizio '900: anziano cowboy (Jones) torna a casa del fratello contadino (Kinney) e lo aiuta a saldare le sue pendenze con un banchiere. Grazie all'incontro con una maestrina (Spacek) è tentato di mettere radici. 1ª regia di Jones, anche coautore della sceneggiatura tratta da un romanzo (1978) di Elmer Kenton, è un TV movie in forma di western elegiaco sulla fine della (mitica) Frontiera e in cadenze di commedia nostalgica dove contano i personaggi più che l'azione. Un po' autoindulgente nell'assillo di piacere, non privo di stereotipi, è una puntigliosa e garbata ricostruzione d'epoca e un film di irresistibile simpatia. Il suo modello è John Ford. West. 130' T ★★★ ○○○

The Good Shepherd - L'ombra del potere (*The Good Shepherd*) USA 2006 di ROBERT DE NIRO con MATT DAMON, ANGELINA JOLIE, ALEC BALDWIN, TAMMY BLANCHARD, BILLY CRUDUP, KEIR DULLEA, WILLIAM HURT, MICHAEL GAMBON, MARTINA GEDECK, JOE PESCI, JOHN TURTURRO, ROBERT DE NIRO, TIMOTHY HUTTON • Prodotto dalla Tribeca di De Niro e dalla Morgan Creek, scritto da Eric Roth (*Forrest Gump*) e vagamente ispirato alla vita di James Jesus Angleton – che dal 1954 al 1974 diresse il controspionaggio della CIA (Central Intelligence Agency), nel 1947 succeduta all'OSS (Office of Strategic Service) che agì durante la guerra 1939-45 – racconta la carriera di Edward Bell Wilson, convinto che l'amor di patria e la ragion di Stato siano valori ai quali si deve sacrificare tutto, l'etica personale e i sentimenti privati, fino a trasformarsi in un rigido e opaco burocrate di morte. La struttura narrativa è frantumata a colpi di flashback che, data anche l'eccessiva lunghezza, la rendono faticosa da seguire. De Niro sostiene di non avere voluto fare un'opera di denuncia sui servizi segreti, ma è evidente che il suo 2° film riflette il disagio e la paranoia dell'America di Bush Jr. dopo gli attentati del settembre 2001. È anch'esso un film frenato dall'amore, e dall'orgoglio, di patria. F.F. Coppola è uno dei produttori esecutivi. Nel 2008 edito da Medusa in DVD a due dischi. Spion. 167' T ★★★ ○○

I Goonies (*The Goonies*) USA 1985 di RICHARD DONNER con SEAN ASTIN, JOSH BROLIN, JEFF COHEN, COREY FELDMAN, JOE PANTOLIANO, KERRI GREEN, ANNE RAMSEY, JOHN MATUSZAK • Sette ragazzini americani che vivono nel quartiere di Goon Docks (*goon* sta per svitato, strambo) di una città costiera sono coinvolti in una grande avventura, la caccia a un tesoro nascosto nella baia da un pirata del Seicento. Prodotto da Steven Spielberg, sostenuto da una sceneggiatura troppo affastellata

e diretto da un accademico mediocre, è un grosso spettacolo per famiglie, mirato al pubblico dei ragazzini. Pesante con qualche guizzo. Avv. 114' (RAG.) ** ooo

Gordon il pirata nero It. 1961 di Mario Costa con Ricardo Montalban, Vincent Price, Giulia Rubini, Liana Orfei, Giustino Durano, Mario Feliciani, Gisella Sofio Avv. 88' T ** ooo

Gordos (*Gordos*) Sp. 2009 di Daniel Sánchez Arévalo con Antonio de la Torre, Raúl Arévalo, Fernando Albizu, Pilar Castro, Roberto Enríquez • Commedia su persone intrappolate in situazioni dalle quali non possono – o non vogliono – uscire. Sono in 5 a incontrarsi in una terapia di gruppo per obesi. Scoprono gradualmente che il sovrappeso è il minore dei loro problemi. Lo stesso terapista rivela di non essere sanissimo mentre cerca di combattere i suoi pregiudizi verso il corpo tondeggiante della moglie incinta. 2° film del regista madrileno, presentato alle Giornate degli Autori a Venezia 2009, 3 premi Goya, distribuito in 28 paesi. Vi si pratica con garbata indecisione la contaminazione dei generi e dei toni con esplicita analisi degli inganni e ricatti della società del benessere. E non imita Almodóvar. Comm. 110' T *** oo

La gorilla It. 1982 di Romolo Guerrieri con Lory Del Santo, Gianfranco D'Angelo, Giorgio Bracardi, Tullio Solenghi, Cristina Manusardi, Franca Stoppi Comm. 103' G * oo

Il gorilla fa il bagno a mezzanotte (*Gorilla Bathes at Noon*) Germ. 1992 di Dušan Makavejev con Svetozar Čvetovic, Anita Mancic, Alexandra Rohmig, Petar Bozovic • Figlio immaginario del soldato che innalzava la bandiera rossa alla fine di *La caduta di Berlino* di Čaureli, il maggiore sovietico Victor (Čvetovic) si rifiuta di lasciare Berlino dopo la caduta del Muro e se ne va in giro per la città senza documenti né denaro in altalena tra realtà e sogno. Il regista mescola con ironia arguta, irriverente e fantasiosa la finzione, frammenti del mastodontico film di Čaureli, sequenze di un documentario sulla rimozione di una gigantesca statua di Lenin. Grott. 83' T **½ oo

Gorilla nella nebbia (*Gorillas in the Mist*) USA 1988 di Michael Apted con Sigourney Weaver, Bryan Brown, Constantin Alexandrov, Julie Harris, Iain Glen, John Omirah Miluwi • Storia di Dian Fossey, partita per l'Africa centrale nel 1967, che dedicò diciotto anni allo studio dei gorilla di montagna, proteggendoli dalla rapacità dei bracconieri. Fu uccisa per mano di ignoti nel 1985. Storia di un sogno e di un'ossessione e, nonostante il finale, ritratto di una vincente, ha tutti gli handicap dei film biografici: superficiale, ripetitivo, prolisso. Un film d'attrice, comunque: le scene della Weaver con i gorilla (alcuni finti, mimi truccati dall'esperto Rick Baker) sono emozionanti. Un'Africa inedita di montagne e nebbie, ben fotografata da John Seale. 5 nomination, nemmeno un Oscar. Basato su un libro autobiografico della Fossey. Avv. 129' T ** ooo

Il gorilla vi saluta cordialmente (*Le gorille vous salue bien*) Fr. 1958 di Bernard Borderie con Lino Ventura, Charles Vanel, Bella Darvi, Pierre Dux, René Lefebvre, Jean-Pierre Mocky • Géo Paquet, detto il Gorilla per la sua robustezza, agente dei Servizi segreti francesi, s'infiltra in una banda per scoprire il furto di preziosi documenti. Ventura era già bravo quando ancora non era famoso. Borderie tiene su di giri il motore di questo film d'azione convenzionale, ma efficace e non privo di spunti divertenti. BN Spion. 95' T **½ oo

Gorky Park (*Gorky Park*) USA 1983 di Michael Apted con William Hurt, Lee Marvin, Joanna Pacula, Brian Dennehy, Ian Bannen, Alexander Knox • È una storia di zibellini. Per risolvere il mistero di tre cadaveri scarnificati in un parco di Mosca, povero e giovane ispettore sovietico incontra dissidenti, consulta esperti di chirurgia plastica, s'innamora. Inferiore al romanzo di Martin Cruz Smith, il film procede con tre cilindri su quattro. Due belle metafore della libertà e della gioia di vivere. La Mosca ricostruita a Helsinki non convince. Attori bravi, ma fuori posto. Esordio di J. Pacula. Giallo 128' T ** ooo

Gosford Park (*Gosford Park*) USA-GB 2001 di Robert Altman con Eileen Atkins, Alan Bates, Michael Gambon, Derek Jacobi, Helen Mirren, Jeremy Northam, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas, Emily Watson • Inghilterra, 1932. Sir William McCordle e sua moglie Sylvia invitano parenti e amici a un weekend nella tenuta di Gosford Park. Cameriere e valletti scrutano e commentano intrighi d'alcova, screzi e conflitti incrociati d'interesse dei loro padroni che sfociano nell'omicidio di McCordle. Forte di una sceneggiatura di Julian Fellowes, premiata con l'Oscar, il 77enne Altman, maestro di film corali, manovra con una regia invisibile gli andirivieni di 26 personaggi, disegnati con fulminea precisione e disposti a due livelli come in *La regola del gioco* (1939) di J. Renoir. L'aiutano l'impeccabile scenografia di suo figlio Stephen e una compagnia, in prevalenza britannica, di attori: molto bravi, alcuni eccellenti. Nonostante la lucida descrizione dei rapporti sociali, non è un film a programma. Prevale il piacere di raccontare. I vizi, gli inganni, i soprusi di ieri sono gli stessi di oggi; padroni e servi, ricchi e poveri "obbediscono a un'identica logica di potere e funzionano secondo meccanismi identici" (P. Cherchi Usai). Il giallo alla Agatha Christie è usato come un espediente, rotella di un ingranaggio. È un altro capitolo della Commedia Umana di Altman. Comm. 137' T **** ooo

Gostanza da Libbiano It. 2000 di Paolo Benvenuti con Lucia Poli, Valentino Davanzati, Renzo Cerrato, Paolo Spaziani, Lele Biagi, Nadia Capocchini, Teresa Soldaini • 1594, San Miniato al Tedesco (Granducato di Toscana). Monna Gostanza da Libbiano (Pisa), anziana contadina che fa la levatrice e cura con erbe medicinali, è processata per stregoneria. Piegata da lunghi interrogatori e torture fisiche, s'immedesima nel personaggio, scatenandosi in stupefacenti fantasie finché interviene padre Castacciaro (Cerrato), vecchio inquisitore di Firenze che smonta uno per uno i suoi racconti. Mirabile film che chiude, dopo *Il bacio di Giuda* e *Confortorio*, il trittico dell'identità, del rapporto tra coscienza personale e potere dominante, delle strategie del dominio contro la resistenza dell'uomo. Basato sugli atti del processo e su un libro di Franco Cardini, frutto di una puntigliosa ricerca documentaria, è un film che, come e più dei precedenti del pisano Benvenuti, si pone nei paraggi di C.T. Dreyer e R. Bresson, sulla linea geometrica e implacabile del *less is more* dell'architetto Mies van der Rohe, alleggerita all'interno dalla beffarda affabulazione dell'eroina. Straordinaria Poli che s'è messa con dolente intensità in sintonia col personaggio. Bianconero di Aldo Di Marcantonio, costumi di Marta Scarlatti. Pardo d'oro a Locarno. Premio Casa Rossa a Bellaria. BN Dramm. 92' G **** o

Gothic (*Gothic*) GB 1986 di Ken Russell con Gabriel Byrne, Julian Sands, Natasha Richardson, Myriam Cyr, Timothy Spall • Nel giugno 1816, in una villa sul lago di Ginevra, Byron, i due Shelley e il dottor Polidori passano alcune giornate in una divertita sfida a inventare storie di incubi fantastici. Nacquero lì il *Frankenstein* e *Dracula*. Il vecchio Russell gioca in casa, ma, anche per i demeriti di Stephen Volk, autore di un fiacco copione, appare piuttosto spompato e ripetitivo. Consigliabile soltanto ai fan del regista e ai cultori della letteratura fantastica. Buon debutto sul grande schermo della Richardson, figlia di Vanessa Redgrave e del regista Tony Richardson. Da vedere sullo stesso tema *L'estate stregata* (1988). Biogr. 90' G ** oo

Goto, l'isola dell'amore (*Goto, l'île d'amour*) Fr. 1968 di Walerian Borowczyk con Pierre Brasseur, Ligia Branice, Alain Noël, Jean-Pierre Andréani, Guy Saint-Jean, Ginette Leclerc • In un'isola inesistente che nel 1887 un sisma ha tagliato fuori dal mondo, tre uomini amano la stessa donna: il marito, tiranno dell'isola, un ardente e attraente ufficiale e un ladro scaltro, opportunista e cinico. Film inquietante come un quadro di Magritte: arriva al surrealismo attraverso l'iperrealismo. Nell'allucinata e labirintica claustrofobia delle sue immagini è un poema d'amore e una parabola sulla dittatura. BN Dramm. 93' S *** oo

Gott mit uns (Dio è con noi)① It. 1964 di Fernaldo Di Giammatteo, Lucio Manlio Battistrada • Documentario ideologico di montaggio in forma di panorama storico-politico della Germania del Novecento: comincia con le sfilate di monarchi e generali impennacchiati alla vigilia della guerra 1914-18 e termina con lunghe teorie di Volkswagen, Opel, Mercedes, BMW che sciamano pacificamente per le strade d'Europa. Già autore di *La lunga marcia per Pechino* (1962) sulla nascita della Repubblica Popolare Cinese, il critico e storico Di Giammatteo ha fatto – con materiale d'archivio, un frammento di *Olimpia* (1938) di Leni Riefenstahl e sequenze appositamente girate – un film non soltanto antinazista, ma anche antitedesco che sostiene tesi discusse discutibili (spesso di fonte germanica): a) il nazionalsocialismo non fu nella storia tedesca un incidente o una parentesi, ma lo sbocco naturale di una "comunità di sangue e di destino"; b) la Germania fu la principale responsabile anche della prima guerra mondiale; c) i tedeschi potranno fare del bene a sé stessi e agli altri soltanto finché rimarranno divisi. Pur tra omissioni e comode semplificazioni con qualche scivolata di enfasi nel commento, è un documentario stringato, incalzante, coinvolgente. La faziosità può essere un merito. BN Doc. 103' T *** o

Gott mit uns (Dio è con noi)② It.-Jug. 1970 di Giuliano Montaldo con Franco Nero, Richard Johnson, Larry Aubrey, Bud Spencer, Helmut Schneider, Michael Goodliffe, Emilio Delle Piane • Il 13 maggio 1945, a guerra finita, in un campo di prigionia in Olanda, due soldati tedeschi che avevano disertato vengono condannati a morte e giustiziati dai loro superiori con il consenso degli alleati. Ispirato a un fatto realmente accaduto, conta per la denuncia delle nefaste conseguenze del militarismo. Squilibrato, ma interessante. Guerra 123' S **½ ooo

La governante① It. 1974 di Gianni Grimaldi con Turi Ferro, Martine Brochard, Vittorio Caprioli, Agostina Belli, Paola Quattrini, Umberto Spadaro, Pino Caruso, Crista Linder Comm. 109' G *½ oo

La governante② (*The Governess*) GB 1997 di Sandra Goldbacher con Minnie Driver, Tom Wilkinson, Florence Oeath, Jonathan Rhys Meyers, Harriet Walter Dramm. 114' T ** o

Governante rubacuori (*Sitting Pretty*) USA 1948 di Walter Lang con Robert Young, Maureen O'Hara, Clifton Webb, Richard Haydn, Louise Allbritton, Ed Begley, Larry Olsen • Giovane coppia con tre bambini assume come baby-sitter scapolo elegante, colto e un po' snob che mette a frutto l'esperienza per scrivere un romanzo e ingelosire il marito. È il 1° e il più divertente dei 3 film con Mr. Belvedere, creato dal romanziere Gwen Davenport. Webb ebbe una meritata nomination all'Oscar come attore non protagonista. Bella squadra di caratteristi tra cui Haydn. Seguito da *Il signor Belvedere va in collegio*. BN Comm. 84' (RAG.) *** oooo

Go West, Young Man (*Go West, Young Man*) USA 1936 di Henry Hathaway con Mae West, Randolph Scott, Warren William, Alice Bradley, Elizabeth Patterson, Lyle Talbot • Costretta a fermarsi in un villaggio sperduto, famosa attrice se la spassa col fusto locale. Commedia agreste moderatamente divertente con qualche azzeccata nota di colore locale. "Lento e dondolante nel suo ritmo come la famosa camminata di Mae West" (G. Greene). Dov'è finita la sua vecchia impudenza? BN Comm. 82' T ** oo

Goya It.-Sp. 2000 di Carlos Saura con Francisco Rabal, José Coronado, Eulalia Ramón, Maribel Verdú • A Bordeaux dove morì, il vecchio Francisco Goya y Lucientes (1746-1828), sordo e malazzato, racconta alla figlia tredicenne che lo accudisce con materne premure alcuni episodi della sua vita, s'interroga sul senso della sua pittura e ripensa al suo amore per la duchessa d'Alba. Penosa conferma del declino di Saura che, oltre a ricalcare quasi tutti gli stereotipi accademici del cinema biografico, s'impegna, con la complicità tecnica di Vittorio Storaro, maestro delle luci, a trasformare in *tableaux vivants* i quadri famosi di Goya, da *La Maja desnuda* (o *vestida*) a *I disastri della guerra*, alle "pitture nere" della Quinta del Sordo con risultati del Kitsch peggiore, quello che si gabella per Arte Sublime. La sola nota autentica del film è il rapporto con la figlia anche perché, nonostante tutto, Rabal sa dare una struggente intensità alla vecchiezza del personaggio. Premio EFA (European Film Academy) per la fotografia. Biogr. 105' T ** oo

Grace of My Heart – La grazia del mio cuore (*Grace of My Heart*) USA 1996 di Allison Anders con Illeana Douglas, Matt Dillon, John Turturro, Eric Stoltz, Bruce Davison, Patsy Kensit, Jennifer Leigh Warren, Bridget Fonda • È, insieme, un musical e la storia critica dei primi quindici anni di musica pop. Segue la carriera di Denise Waverly (Douglas) che, pur dotata di bella voce, si rassegna a scrivere canzoni per la casa discografica Brill Building di New York, diretta da Joel Millner (Turturro), anche perché boicottata dai maschietti della sua vita amorosa: il beatnik Stoltz, il DJ Davison, il paranoico asso del surf Dillon. Liberamente ispirato alla biografia di Carole King e scritto dalla regista, piacevole soprattutto nella prima ora, il film affettuosamente nostalgico non trascura i riferimenti ai cambiamenti sociali degli anni '60, specialmente al movimento delle donne. La colonna sonora comprende canzoni originali o scritte per l'occasione in stile d'epoca da Burt Bacharah, Elvis Costello, Sonic Youth. Nel canto la brava Douglas è doppiata da Kristen Vigard. Mus. 115' T **½ o

g

Gradiva It. 1970 di Giorgio Albertazzi con Giorgio Albertazzi, Laura Antonelli, Peter Chatel, Marilù Tolo, Bianca Toccafondi, Penny Brown Dramm. 99' T ** o

Graffiante desiderio It. 1993 di Sergio Martino con Vittoria Belvedere, Ron Nummi, Serena Grandi, Andrea Roncato, Simona Borioni Dramm. 96' S * oo

Graffiti Bridge (*Graffiti Bridge*) USA 1990 di Prince con Prince, Ingrid Chavez, Morris Day, Jerome Benton, Jill Jones, Mavis Staples, George Clinton Comm. 91' T * oo

Gran Bollito It. 1977 di Mauro Bolognini con Shelley Winters, Max von Sydow, Renato Pozzetto, Alberto Lionello, Laura Antonelli, Mario Scaccia, Milena Vukotic, Franco Branciaroli, Adriana Asti, Rita Tushingham, Maria Monti • Ispirata alle vicende di Leonarda Cianciulli, la saponificatrice di Correggio, è la storia di Lea, donna del Sud trapiantata in Emilia, morbosamente attaccata all'unico figlio vivo dopo 14 aborti, che pensa di esorcizzare la morte sacrificando le tre amiche, sole al mondo, senza figli. Le uccide e le mette a bollire nella soda caustica. Un cast superbo di interpreti e tecnici (fotografia di A. Nannuzzi, scene di D. Donati, musiche di E. Jannacci) per un grottesco poco riuscito, genere che non è nelle corde di Bolognini, incapace di rispettare il confine tra il sarcasmo e la comicità corriva. Le tre femmine destinate alla pentola affidate a tre maschi *en travesti* (von Sydow, Lionello, Pozzetto) portano il film alla comicità dei Legnanesi, la compagnia dialettale lombarda. Incauto paragone col *Verdoux* di Chaplin per dare un alibi ideologico alla storia, scritta da Nicola Badalucco. Si salva la Winters, comunque. Grott. 115' G ** ooo

Le grand bleu (*Le Grand bleu*) Fr. 1988 di Luc Besson con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Rosanna Arquette, Jean Bouise, Paul Shenar, Sergio Castellitto, Griffin Dunne • Dal 1965 ad Amorgos, isola greca delle Cicladi, dove si ritorna alla fine nel 1988, passando per i 4000 m innevati delle Ande peruviane, Taormina in Sicilia, Antibes sulla Costa Azzurra, è la lunga storia della rivalità amicale tra il francese Jacques Mayol e il siciliano Enzo Molinari, che si contendono il titolo mondiale di immersione subacquea in apnea sino ai 120 m. Campione d'incassi in Francia, fu distribuito (scorciato) solo nel 2002 in Italia a causa di una lunga vertenza giudiziaria, intentata dal subacqueo Enzo Majorca che si era sgradevolmente riconosciuto nel Molinari di Reno. Incurante della verosimiglianza narrativa, a dismisura ambizioso nel puntare sui territori metafisici del sogno, della profondità fisica e spirituale, di un misticismo orientaleggiante e nichili-

sta, appassionato di delfini fin da ragazzo, esteta d'accatto che conosce i gusti del pubblico semicolto, Besson ha fatto del suo 3° film non tanto un inno al mare quanto la celebrazione del nuotatore come modello eroico e mitico. Nel 1988 pubblicò un libro sulle riprese, durate 9 mesi, e nel 1989 fece uscire una nuova edizione di 55' più lunga. Avv. 123' (135', 190') (RAG.) ** ooo

Grand Canyon (*Grand Canyon*) USA 1991 di LAWRENCE KASDAN con DANNY GLOVER, KEVIN KLINE, STEVE MARTIN, MARY MCDONNELL, MARY-LOUISE PARKER, ALFRE WOODARD, JEREMY SISTO • Mentre un avvocato va in panne in un quartiere malfamato di Los Angeles, sua moglie trova un neonato abbandonato, un produttore di film violenti viene rapinato e ferito... è un racconto corale attraverso le storie intrecciate di vari personaggi. Abilmente costruito, ricco di rime interne, ben recitato, è un film che mette a fuoco le ragioni del malessere urbano con un moralismo schematico dov'è difficile separare l'ingenuità americana dall'assillo un po' ruffiano di piacere. Orso d'oro a Berlino e una candidatura all'Oscar per la sceneggiatura. Comm. dramm. 134' G **½ ooo

La grande abbuffata (*La grande bouffe*) FR.-IT. 1973 di MARCO FERRERI con MARCELLO MASTROIANNI, UGO TOGNAZZI, MICHEL PICCOLI, PHILIPPE NOIRET, ANDRÉA FERRÉOL, SOLANGE BLONDEAU, FLORENCE GIORGETTI, MONIQUE CHAUMETTE • Quattro amici – un giudice (Noiret), un pilota di linea (Mastroianni), un ristoratore (Tognazzi), un produttore TV (Piccoli) – si riuniscono in una villa di Neuilly, fuori Parigi, decisi a compiere un quadruplice harakiri gastronomico-erotico. Li accompagna, pingue angelo della morte, un'insaziabile e materna maestra (Ferréol). Scritto con Rafael Azcona, è probabilmente il più grande successo internazionale (di scandalo) nell'itinerario di Ferreri. Questo apologo iperrealista ha gli scatti di una buffoneria salace e irriverente, i toni furibondi di una predica quaresimalista e, insieme, l'empietà provocatrice di un pamphlet satirico; e chi lo prende per un film rabelaisiano, non ne ha inteso la sacrale tristezza. C'è piuttosto l'umor nero, la mestizia, la disperazione di uno Swift. Con qualcosa in più: la pena. La sua forza traumatica risiede nella calma lucidità dello sguardo, e nell'onestà di un linguaggio che Ferreri conserva anche e soprattutto quando non arretra davanti a nulla. Se si esclude parzialmente Mastroianni, forse il meno riuscito del quartetto, i personaggi non sono mai volgari. Nonostante le apparenze realistiche (di un neorealismo fenomenico e irrazionalistico), sfocia nel clima allucinato di un apologo fantastico come certi segni e invenzioni suggeriscono. Fotografia di Mario Vulpiani, costumi di Gitt Magrini, pietanze di Fauchon (Parigi). Premio Fipresci a Cannes 1973. Distribuito nei paesi di lingua inglese come *Blow-out*. Grott. 132' (125') S ***** oooo

Il grande agguato① (*Der Rebell*) GERM. 1932 di LUIS TRENKER, CURTIS (KURT) BERNHARDT con LUIS TRENKER, OLGA ENGL, ERIKA DANNHOFF, LUDWIG STOSSEL, LUISE ULLRICH, VICTOR VARCONI • Nel 1809, di ritorno da Jena, dove ha studiato, nel Tirolo natio occupato dalle truppe franco-bavaresi, Severin trova il suo maso distrutto, madre e sorella assassinate. Uccisi due dragoni per reazione, si dà alla macchia e diventa un ribelle. Sul suo esempio tutta la regione insorge, ma una battaglia in campo aperto è vinta dall'esercito francese. Severin viene fucilato. Pur finanziato dagli americani, per i suoi accesi toni nazionalistici il film piacque molto a Hitler e Goebbels, assai meno a egregi intellettuali di sinistra come Siegfried Kracauer e Rudolf Arnheim, che pur ne apprezzarono le qualità tecniche e la forza visiva delle sequenze belliche in montagna. Nello stesso anno a Hollywood la Universal di Carl Laemmle ne realizzò la versione americana – *The Rebel* – con Edwin Knopf al posto di K. Bernhardt e Wilma Banky nel ruolo di L. Ullrich. BN Dramm. 92' T ** ooo

Il grande agguato② (*Brimstone*) USA 1949 di JOSEPH KANE con ROD CAMERON, ADRIAN BOOTH, WALTER BRENNAN, FORREST TUCKER, JACK HOLT, JIM DAVIS • Una famiglia di allevatori dell'Oklahoma si dà alle ruberie, con la complicità dello sceriffo locale. Per ristabilire l'ordine arrivano sul posto un ispettore e un misterioso cavaliere. Molto lavoro per i cecchini. Western di vecchio stile, violento, spettacolare, coinvolgente, ben decorato da tutti gli ingredienti adatti al genere. Non manca nemmeno il solito Brennan, simpatico anche quando fa il cattivo. West. 90' T **½ ooo

Il grande amante (*The Great Lover*) USA 1949 di ALEXANDER HALL con BOB HOPE, RHONDA FLEMING, ROLAND YOUNG, ROLAND CULVER, GEORGE REEVES, JIM BACKUS BN Giallo 80' T *½ oo

Il grande ammiraglio Vedi **Lady Hamilton**

Il grande amore (*The Old Maid*) USA 1939 di EDMUND GOULDING con BETTE DAVIS, MIRIAM HOPKINS, GEORGE BRENT, JANE BRYAN, DONALD CRISP, JEROME COWAN, LOUISE FAZENDA, CECILIA LOFTUS • Cugina della ricca Delia (Hopkins), Charlotte (Davis) dà alla luce in segreto la piccola Tania, frutto dell'amore con Clem Spender (Brent) che muore nella guerra di Secessione. Passano gli anni. Per permettere all'ignara Tania di fare un buon matrimonio, Charlotte accetta che venga adottata da Delia, rimasta vedova. Da un romanzo di Edith Wharton, già ridotto per le scene da Zoe Akins e vincitore di un Pulitzer. Il titolo originale significa "La vecchia zitella". In una piccola parte si vede la Loftus che posò per Toulouse-Lautrec. BN Dramm. 95' G **½ ooo

Un grande amore (*Love Affair①*) USA 1939 di LEO MCCAREY con IRENE DUNNE, CHARLES BOYER, MARIA OUSPENSKAYA, LEE BOWMAN, ASTRID ALLWYN, MAURICE MOSCOVICH, JOAN BRODEL • Sulla nave che li porta dai rispettivi partner, Michel e Terry s'incontrano e s'innamorano perdutamente. Si danno appuntamento sei mesi dopo sull'Empire State Building di New York. Circostanze impreviste impediranno l'appuntamento. Commedia drammatica tra le più belle e romantiche degli anni '30, recitata con grande sensibilità dal duo Dunne-Boyer. Sceneggiato da Delmer Daves e Donald Ogden Stewart, è tratto da un soggetto dello stesso regista e di Mildred Cram che si guadagnò un Oscar. Rifatto dallo stesso McCarey nel '57 con *Un amore splendido* e nel '94 con *Love Affair*. BN Sent. 87' T ***½ oooo

Un grande amore da 50 dollari (*Cinderella Liberty*) USA 1973 di MARK RYDELL con MARSHA MASON, JAMES CAAN, ELI WALLACH, BURT YOUNG, KIRK CALLOWAY, BRUCE KIRBY JR., ALLYN ANN MCLERIE, DABNEY COLEMAN, SALLY KIRKLAND • Non è originalissima la tormentata relazione di amore-odio tra un baldo marinaio in franchigia a Seattle e l'anticonformista ragazza madre da 50 dollari, ma Caan e la Mason sono da 30 e lode grazie alla celebrata sceneggiatrice Darryl Ponicsan che ha adattato un proprio romanzo. Dramm. 117' S *** ooo

Un grande amore di Beethoven (*Un Grand amour de Beethoven*) FR. 1936 di ABEL GANCE con HARRY BAUR, JANY HOLT, ANNIE DUCAUX, JEAN DEBUCOURT, JANE MARKEN, JEAN-LOUIS BARRAULT, MARCEL DALIO, GEORGES PAULAIS • Nel 1801 a Vienna Ludwig van Beethoven (1770-1827) ama la nobile Giulietta Guicciardi (Holt) che lo respinge e va in sposa al fatuo conte Gallenberg (Debucourt), sprofondando Ludwig nella disperazione. Anni dopo, abbandonato il marito, Giulietta gli propone una romantica fuga, ma è troppo tardi: stanco, sordo, il musicista muore solo e in povertà. Soltanto Teresa di Brunswick (Ducaux), cugina di Giulietta, gli rimane vicina con la sua appassionata devozione. Il gigantismo di Gance si manifestava pure nella durata: anche questo film – il suo risultato più alto, forse, negli anni '30 – uscì nel gennaio 1937 mutilato, quasi dimezzato (da 236 a 138 minuti). Merita, perciò, soltanto a frammenti di figurare in un'ideale antologia del suo cinema di cui Beethoven rimane il personaggio più tormentato: *La Patetica* all'inizio, suonata nell'umile casa di una fanciulla da poco morta; la sonata n. 12 (nota come *Marcia funebre*) durante la cerimonia nuziale; quella del *Chiaro di luna* che accompagna una dichiarazione d'amore; la 6ª sinfonia (*Pastorale*) per illustrare, con le immagini della natura, il processo della creazione artistica. BN Dramm. 138' T *** ooo

Il grande amore di Elisabetta Barrett (*The Barretts of*

Wimpole Street②) GB-USA 1957 di SIDNEY A. FRANKLIN con JENNIFER JONES, BILL TRAVERS, JOHN GIELGUD, VIRGINIA MCKENNA Dramm. 105' T ** oo

Il grande appello IT. 1936 di MARIO CAMERINI con CAMILLO PILOTTO, ROBERTO VILLA, LINA D'ACOSTA, PIETRO VALDES, GUGLIELMO SINAZ, ENRICO POGGI • Tenutario di un albergo in Somalia va in Abissinia per conoscere il figlio naturale che combatte con l'esercito italiano. Si scontrano due diverse mentalità. Girato con grandi mezzi e senza badare a spese nei territori dell'Africa Orientale con l'appoggio dell'esercito e dell'aviazione, è il solo "cedimento" del regista alla propaganda diretta del regime fascista, anche se "vi si trovano contemporaneamente alcune tra le cose più belle, più deliranti, più trasgressive e più fasciste del cinema degli anni '30" (S. Grmek Giordani). BN Dramm. 87' T ** ooo

Il grande attacco IT. 1978 di UMBERTO LENZI con GIULIANO GEMMA, SAMANTHA EGGAR, HELMUT BERGER, JOHN HUSTON, STACY KEACH, HENRY FONDA, RAY LOVELOCK, EDWIGE FENECH Guerra 108' T ** oo

La grande attrazione (*The Main Attraction*) USA 1962 di DANIEL PETRIE con PAT BOONE, MAI ZETTERLING, NANCY KWAN, YVONNE MITCHELL, KIERON MOORE Dramm. 90' T ** oo

La grande avventura (*The Adventures of the Wilderness Family*) USA 1975 di STEWART RAFFILL con ROBERT F. LOGAN, SUSAN DAMANTE SHAW, HOLLYE HOLMES, HAM LARSEN, BUCK FLOWER • Per guarire figlioletta con polmoni rovinati dallo smog si trasferisce in una casa abbandonata tra le montagne dell'Oregon. Parabola ecologica che è un elogio della vita faticosa, ma sana tra la natura, in linea con la più sciropposa tradizione Disney. Per famiglie. Seguito da *La grande avventura continua*. Avv. 100' (RAG.) ** ooo

La grande avventura del generale Palmer (*The Denver and Rio Grande*) USA 1952 di BYRON HASKIN con EDMOND O'BRIEN, STERLING HAYDEN, LAURA ELLIOTT, DEAN JAGGER, ZASU PITTS, J. CARROL NAISH West. 89' T ** oo

Il grande Barnum (*The Mighty Barnum*) USA 1934 di WALTER LANG con WALLACE BEERY, ADOLPHE MENJOU, VIRGINIA BRUCE, ROCHELLE HUDSON, JANET BEECHER, HERMAN BING • Sembra che Beery, uno dei più grandi caratteristi nella storia di Hollywood, facesse a 16 anni l'addestratore di elefanti. Era predestinato, in qualche modo, a impersonare il grande Phileas Taylor Barnum (1810-1891) che per mezzo secolo fu il più famoso impresario del varietà e del circo statunitense, cioè un personaggio rozzo, persino brutale, ma dotato di una sua elementare umanità e di un talento istintivo per lo spettacolo. Scritto da Gene Fowler e Bess Meredith che adattarono una loro pièce teatrale, questo film Fox comincia nel 1835 a New York quando Barnum mette insieme la sua galleria di "mostri" e prosegue finché, con l'aiuto del socio Bailey Walsh (Menjou), nel 1871 fonda il gigantesco circo che per 20 anni inaugurò la stagione al Madison Square Garden. BN Biogr. 87' T **½ ooo

Il grande biondo (*Le retour du grand blond*) FR. 1974 di YVES ROBERT con PIERRE RICHARD, JEAN CARMET, JEAN ROCHEFORT, MIREILLE DARC, MICHEL DUCHAUSSOY, PAUL LE PERSON, COLETTE CASTEL • Scambiato per agente segreto, violinista sfugge ai sicari, rientra a Parigi e scopre il mandante. A cavallo tra farsa e satira del cinema di spionaggio, con attori arguti e un'azzeccata sequenza di un concerto con la "Rapsodia ungherese" di Brahms. È il seguito di *Alto, biondo e con una scarpa nera* (1972) che era nettamente migliore. Comico 80' T ** ooo

Il grande Blek IT. 1987 di GIUSEPPE PICCIONI con ROBERTO DE FRANCESCO, SERGIO RUBINI, FEDERICA MASTROIANNI, DARIO PARISINI, RICCARDO DE TORREBRUNA, FRANCESCA NERI, SILVIA MOCCI • È la storia corale di un gruppo di ragazzi di Ascoli Piceno nei primi anni '70, raccontata attraverso i ricordi di uno di loro. L'esordiente Piccioni, marchigiano, ha fatto un film a basso costo sulla fatica di crescere: debole e approssimativo sul versante sociopolitico, gioca le sue carte migliori su quello dei sentimenti. Esordio della Neri. Nastro d'argento e Premio De Sica. Sent. 106' T **½ oo

Il grande bordello (*Quelques messieurs trop tranquilles*) FR. 1972 di GEORGES LAUTNER con JEAN LEFEBVRE, DANI, MICHEL GALABRU, MIOU-MIOU, HENRY GUYBERT, BRUNO PRADAL, PAUL PRÉBOIST Comm. 100' T ** oo

Il grande botto① (*The Big Noise*) USA 1944 di MALCOLM ST. CLAIR con STAN LAUREL, OLIVER HARDY, DORIS MERRICK, ARTHUR SPACE, VEDA ANN BORG, BOBBY BLAKE BN Comico 74' T *½ oo

Il grande botto② IT. 2000 di LEONE POMPUCCI con CLAUDIO AMENDOLA, CARLO BUCCIROSSO, EMILIO SOLFRIZZI, ALESSANDRO DI CARLO, GENNARO NUNZIANTE, FRANCESCA NUNZI, MARCO MESSERI Comm. 95' T ** oo

Il grande caldo (*The Big Heat*) USA 1953 di FRITZ LANG con GLENN FORD, GLORIA GRAHAME, LEE MARVIN, JOCELYN BRANDO, CAROLYN JONES, JEANETTE NOLAN, LINDA BENNETT • Da un romanzo di William P. McGivern: un funzionario di polizia si uccide. Il caso è archiviato troppo in fretta. Un suo collega si mette a indagare, consigliato dai superiori di non eccedere in zelo. In un attentato da cui scampa gli viene uccisa la moglie. La lotta diventa dura. Nonostante le apparenze, è un nero più che un poliziesco. Uno dei migliori risultati, comunque, del Lang americano, e uno dei suoi film più "politici" in forma di un'amara riflessione sulla corruzione, la vendetta, i limiti della legalità. Eccellente il reparto degli attori tra cui spicca la Grahame: è lei la vera eroina della storia, e non soltanto per la famosa scena del caffè bollente. BN Nero 90' S **** ooo

Grande caldo per il racket della droga (*Darker than Amber*) USA 1970 di ROBERT CLOUSE con ROD TAYLOR, SUZY KENDALL, THEODORE BIKEL, JANE RUSSELL, JAMES BOOTH, ANNA CAPRI Giallo 97' G ** oo

Il grande campione (*Champion*) USA 1949 di MARK ROBSON con KIRK DOUGLAS, MARILYN MAXWELL, RUTH ROMAN, PAUL STEWART, LOLA ALBRIGHT • Pugile senza scrupoli abbandona la moglie per la carriera, il vecchio allenatore per uno sporco affarista, picchia il fratello invalido e vince il suo ultimo incontro. Primo vero successo nella carriera di Douglas che, con abili sfumature, riesce a delineare un personaggio malvagio, ma vittima delle circostanze. Film valido per il suo aspro realismo, per il suo ritmo serrato e per la penetrante descrizione psicologica. Ideato da Ring Lardner, scritto da C. Foreman, prodotto da S. Kramer, ebbe 5 designazioni all'Oscar tra cui quelle per le musiche di D. Tiomkin e la fotografia di F. Planer e prese una statuetta per il montaggio (Harry Gerstad). BN Dramm. 99' S *** oooo

Il grande capitano (*John Paul Jones*) USA 1959 di JOHN FARROW con ROBERT STACK, CHARLES COBURN, MARISA PAVAN, BETTE DAVIS, JEAN-PIERRE AUMONT, PETER CUSHING, MIA FARROW Biogr. 126' T ** oo

Il grande capo (*Direktøren for det hele*) DAN.-SVE. 2006 di LARS VON TRIER con PETER GANTZLER, JENS ALBINUS, FRIDRIK THOR FRIDRIKSSON, BENEDIKT ERLINGSSON, IBEN HJEJLE, HENRIK PRIP, MIA LYHNE • Ravn (Gantzler) vuol vendere la sua azienda di informatica, ma ha un problema: da quando l'ha costituita, si è inventato un falso capo irraggiungibile sul quale scaricare la responsabilità di decisioni impopolari. Poiché i futuri compratori islandesi insistono nel voler negoziare il trapasso col capo in persona, assolda per impersonarlo un attore (Albinus) che però gli rovina il piano. Giunto ai 50 anni e deciso a "rivitalizzarsi", von Trier ha scritto e diretto per la prima volta una commedia che è una commedia nella commedia. Molto parlata. Lo spunto è ingegnoso e allude alla realtà, a una strategia padronale che ognuno di noi conosce. Qua e là il film è faticoso da seguire, e persino sgradevole, almeno agli occhi. Nei titoli di testa il nome del direttore della fotografia è sostituito da un dispositivo tecnico: AUTOMAVISION. Siamo o no nel campo dell'informatica? Von Trier dichiara che non era lui a tenere il controllo, ma il computer. È difficile credergli; il "grande capo", quello vero, è il regista. C'è da divertirsi, comunque, a sentire gli islandesi insultare i danesi che li hanno governati per quattro secoli. Comm. 99' T *** oo

Il grande Caruso (*The Great Caruso*) USA 1950 di Richard Thorpe con Mario Lanza, Ann Blyth, Jarmila Novotna, Dorothy Kirsten • Vita di Enrico Caruso (1873-1921) dalla sua nascita a Napoli al dolore per la morte dell'amatissima madre, della prima tournée in Europa alla partenza per la conquista dell'America. Biografia romanzata, inattendibile ma avvincente, del celebre tenore napoletano, prodotta con sfarzo dalla M-G-M. Biogr. 109' T ✱✱ ○○○

La grande casa (*La casa grande*) Sp. 1975 di Francisco Rodriguez con María Martín, Antonio Ferrandiz Dramm. 100' G ✱✱ ○

La grande Caterina (*Catherine the Great*) GB 1934 di Paul Czinner con Elisabeth Bergner, Douglas Fairbanks Jr., Flora Robson, Gerald du Maurier, Irene Vanbrugh, Griffith Jones • Come Sofia Federica (1729-96), figlia del principe prussiano Cristiano Augusto di Anhalt-Zerbst, sposò nel 1745 Pietro III, futuro zar e fuori di testa, e alla sua morte si fece eleggere "autocrate di tutte le Russie" (1762) con il nome di Caterina II detta la Grande. Dalla pièce *The Czarina* (1922) di Melchior Lengyel e Lajos Biro (adattata da E. Sheldon) un film tradizionale, convenzionale e piuttosto inamidato in costume, con un'interpretazione accademica, stucchevole ma non priva di vibrazioni della tedesca Elisabeth Bergner che già aveva preso parte a tre film germanici di Czinner, regista austriaco di nascita ungherese che era anche suo marito. È una tipica produzione di Alexander Korda e della London Film. Altro titolo: *The Rise of Catherine the Great*. Dramm. 92' T ✱✱ ○○

La grande cavalcata Vedi Kit Carson - La grande cavalcata

Il grande cielo (*The Big Sky*) USA 1952 di Howard Hawks con Kirk Douglas, Dewey Martin, Elisabeth C. Threatt, Arthur Hunnicutt, Buddy Bear, Steven Geray, Hank Worden, Jim Davis • Nel 1830 due uomini del Kentucky risalgono il fiume Missouri in caccia di pellicce. S'innamorano di una bella pellerossa. Uno dei due la sposa e rinuncia a ritornare. Uno dei 5 western di Hawks e non il migliore anche perché Douglas non è un attore hawksiano. Un po' lasco nel ritmo, è un'avventura fluviale di vasto respiro. Tratto da un romanzo di A.B. Guthrie, sceneggiato da D. Nichols, mescola efficacemente i temi dell'itinerario iniziatico e dell'amicizia virile, l'umorismo e l'erotismo, il panteismo lirico e l'avventura. BN West. 122' T ✱✱✱½ ○○

Il grande circo (*The Big Circus*) USA 1959 di Joseph M. Newman con Victor Mature, Rhonda Fleming, Red Buttons, Vincent Price, Peter Lorre, Kathryn Grant, Gilbert Roland, David Nelson, Steve Allen • Una banca è disposta a concedere un prestito a un circo a patto di controllarne la gestione. Messo alle strette, il direttore accetta, ma cominciano le prime ostilità. Lorre nella parte di un clown vale la spesa della serata. Film spettacolare con buoni numeri circensi, ricca ambientazione e l'attesa di qualcosa che deve succedere e non succede mai. Avv. 108' T ✱✱ ○○○

La grande città (*The Big City*) USA 1937 di Frank Borzage con Spencer Tracy, Luise Rainer, Charley Grapewin, Eddie Quillan, William Demarest, Regis Toomey • Tassista onesto, sposato con una russa, è coinvolto in un incidente provocato dalla concorrenza. Non ancora cittadina USA, la moglie dovrebbe rimpatriare, ma è incinta. Il marito, aiutato dai colleghi, s'oppone all'estradizione. Questo melodramma realistico ha il torto di far prevalere troppo il sentimentalismo sull'analisi sociale. La tenerezza di Borzage nei confronti dei suoi personaggi è ammirevole. Altro titolo originale: *Skyscraper Wilderness*. BN Dramm. 80' G ✱✱½ ○○○

Il grande cocomero It.-Fr. 1993 di Francesca Archibugi con Sergio Castellitto, Alessia Fugardi, Anna Galiena, Armando De Razza, Alessandra Panelli, Laura Betti, Victor Cavallo • Alle prese con la dodicenne Pippi (Fugardi), figlia di borgatari arricchiti e affetta da crisi epilettiche, Arturo (Castellitto), psichiatra infantile, tenta una terapia analitica. Ispirato alle esperienze del neuropsichiatra Marco Lombardo Radice, è il caso raro di un film italiano con un eroe positivo, un personaggio vincente. Con una tecnica drammaturgica attenta alle dinamiche del cinema americano e alla lezione della miglior commedia italiana, la Archibugi racconta con cura intelligente l'ambiente ospedaliero, il retroterra familiare dei personaggi, le figure minori. È un film aperto alla forza dell'utopia, segnato da un pessimismo attivo e da una stoica compassione. La regista penetra nel mondo infantile, comportandosi come un ospite, e si muove in quello del dolore con la leggerezza pensosa di chi sa dosare umorismo e rispetto, affetto e lucidità. 3 Nastri d'argento e 3 David di Donatello. Dramm. 102' T ✱✱✱½ ○○○

Il grande colpo (*The Big Hit*) USA 1998 di Kirk Wong con Mark Wahlberg, Lou Diamond Phillips, Christina Applegate, Avery Brooks, Bokeem Woodbine, Antonio Sabato Jr., Elliott Gould, China Chow • Sicario di grande perizia e coraggio, Mel Smiley (Wahlberg) è, fuori dal lavoro, debole, remissivo, sfruttato da amici malfidati, dalla fidanzata ebrea e dai suoi genitori, da un'amante di colore infedele. Si lascia convincere a rapire la figlia di un industriale orientale, ma l'impresa si rivela un disastro. Nonostante tutto, se la caverà. 1° film a Hollywood del talentoso regista Kirk Wong, attivo a Hong Kong dal 1981. Da una sceneggiatura di Ben Ramsey che contamina l'*action-gangster movie* e la commedia con una notevole ricchezza di invenzioni, "un film che si rinnova attimo per attimo, spiazzante, a tratti anche coraggioso ... ma soprattutto ... spudoratamente divertente" (G. Manzoli). Avv. 99' T ✱✱✱ ○○

Il grande colpo dei 7 uomini d'oro It. 1966 di Marco Vicario con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Gabriele Tinti, Giampiero Albertini, Enrico Maria Salerno, Maurice Poli, Manolo Zarzo • Con i più aggiornati e sofisticati strumenti tecnici, la banda si mette al servizio di una potenza straniera per una complicata impresa. Il tentativo di ripetere il colpo riuscito con *I 7 uomini d'oro* (1965) non è riuscito. Comm. 90' T ✱✱ ○○

Il grande colpo dei tori d'oro Vedi Il carnevale dei ladri

Il grande colpo di Surcouf It.-Fr.-Sp. 1966 di Sergio Bergonzelli con Gérard Barray, Antonella Lualdi, Alberto Cevenini, Terence Morgan, Geneviève Casile, Fernando Sancho Avv. 97' T ✱½ ○○

Il grande coltello (*The Big Knife*) USA 1955 di Robert Aldrich con Jack Palance, Ida Lupino, Wendell Corey, Jean Hagen, Shelley Winters, Rod Steiger, Everett Sloane • Celebre attore di cinema è sottoposto a una serie di ricatti professionali dopo aver investito un bambino. Lo stroncano fino a indurlo al suicidio. Tratto da un turgido dramma (1949) di Clifford Odets, è un virulento film di denuncia della "fabbrica dei sogni" hollywoodiana. Nonostante gli eccessi, notevole per il suo clima esasperatamente claustrofobico e un'ottima compagnia d'attori tra cui spiccano la Winters e specialmente Steiger. BN Dramm. 111' S ✱✱✱ ○○○

La grande conquista① (*Der Berg ruft*) Germ. 1938 di Luis Trenker con Luis Trenker, Herbert Dirmoser, Heidemarie Hatheyer, Peter Elsholtz, Lucie Höflich, Blandine Ebinger, Umberto Sacripante • Dal romanzo *Kampf ums Matterhorn* di Carl Haensel. Nel 1865, aiutata dal Club Alpino Torinese, la guida alpina Antonio Carrel (Trenker) può finalmente coronare il suo sogno, l'ascensione al Cervino. Sul versante svizzero, però, ci prova anche l'inglese Edward Whymper (Dirmoser) che arriva primo in vetta per pochi minuti. Nella discesa quattro dei suoi compagni svizzeri precipitano; della loro morte è incolpato Whymper, ma generosamente Carrel lo scagiona. 5 operatori per le riprese di montagna che, soprattutto nella prima parte, sono emozionanti; nella seconda si scade un po' nella retorica della nobiltà e della purezza di cuore. Dopo il Cervino – Matterhorn per inglesi e tedeschi – Trenker è ovviamente il protagonista assoluto. Come nei precedenti film di Trenker, le musiche sono dell'italiano Giuseppe Becce. Ne fu girata una versione britannica – *The Challenge* – con Robert Douglas (Whymper) e altri attori inglesi. Nel 1928, con la regia di Mario Bonnard e Nunzio Malasomma, Trenker era già stato Carrel nel film tedesco *Der Kampf ums Matterhorn*, pure intitolato da noi *La grande conquista*. BN Dramm. 95' T ✱✱✱ ○○○

La grande conquista② (*Tycoon*) USA 1947 di Richard Wallace con John Wayne, Laraine Day, Cedric Hardwicke, Anthony Quinn, Judith Anderson, James Gleason, Grant Withers Dramm. 128' T ✱✱ ○○

La grande corsa① (*King of the Turf*) USA 1939 di Alfred E. Green con Dolores Costello, Adolphe Menjou, Walter Abel, Roger Daniel • Scappato di casa per diventare fantino, si associa a un vagabondo senza sapere che è suo padre. Melodramma dolciastro di Green, artigiano di terza fila che ebbe un momento di celebrità nel 1921 dirigendo Mary Pickford in *Il piccolo Lord* con Jack Pickford, fratello dell'attrice. BN Dramm. 88' T ✱✱ ○○

La grande corsa② (*The Great Race*) USA 1965 di Blake Edwards con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood, Peter Falk, Keenan Wynn, Arthur O'Connell, Larry Storch, Dorothy Provine • 1908: il galante Leslie e il diabolico imbroglione Fate gareggiano in auto sul percorso New York-Parigi. Vincerà il perfido Fate, perché Leslie, che era in vantaggio, a pochi metri dal traguardo si ferma a baciare la sua ragazza. Farsa su quattro ruote ad altissimo costo. Molti momenti divertenti, specialmente nella prima parte, ma l'eccessiva lunghezza genera sazietà. Attori in gamba con un Lemmon impagabile come cattivo, assistito da un imbranato Falk. Comico 150' T ✱✱½ ○○○○

Il grande cuore di Clara (*Clara's Heart*) USA 1988 di Robert Mulligan con Whoopi Goldberg, Neil Patrick Harris, Kathleen Quinlan, Michael Ontkean, Beverly Todd • A servizio da una ricca famiglia, giamaicana si prende cura a tempo pieno del figlio, sensibile e fragile. Da Steven Spielberg (*Il colore viola*, 1985) a Mulligan, regista dal tocco delicato, la Goldberg disegna un altro bel personaggio con la sua bravura teatraleggiante. Sdolcinato, ma sopportabile. Sent. 108' T ✱✱ ○○○

Il grande dittatore (*The Great Dictator*) USA 1940 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie, Reginald Gardiner, Maurice Moscovitch, Henry Daniell, Billy Gilbert, Grace Hayle • Un barbiere ebreo è scambiato per Adenoid Hynkel, dittatore di Tomania, e in questa veste pronuncia un discorso umanitario. Satira penetrante e persino preveggente del nazifascismo in cui Charlot si sdoppia nel piccolo barbiere ebreo e nel dittatore Hynkel (Hitler): l'uno appare come l'immagine un po' sbiadita del vagabondo; l'altro ne è, per certi versi, il negativo. Primo film parlato di Chaplin. Da un dialogo ridotto all'essenziale (Charlot non può parlare) si passa, nel finale, all'invadenza della parola. Sequenze celebri: la rasatura al ritmo di una danza ungherese di Brahms; Hynkel che gioca col mappamondo; l'incontro tra Hynkel e Benzino Napaloni, dittatore di Bacteria. Anni dopo Chaplin espresse il suo dispiacere di averne fatto una commedia nella sua ingenua ignoranza di quel che veramente succedeva nella Germania nazista, ma il film è, comunque, una gioia da vedere ancora oggi. Distribuito in Italia nel 1949 con tagli di circa 4', in particolare nella scena del ballo cui partecipano Hynkel, Napaloni (Oakie) e sua moglie (Hayle), personaggio totalmente rimosso, forse perché Rachele Mussolini era ancora in vita. Chaplin con le voci di A. Marcacci (il barbiere) e G. Bellini (Hynkel); C. Romano doppia invece Napaloni. Questa edizione mutilata passò in TV e in home video (VHS e DVD Elleu). Nel '72 uscì una nuova edizione, ridoppiata con la voce di Oreste Lionello per Chaplin. Ridistribuito nelle sale italiane in edizione integrale restaurata nel dicembre 2002. BN Sat. 128' (RAG.) ✱✱✱½ ○○○○

La grande estasi dell'intagliatore Steiner (*Die grosse Ekstase des Bildschnitzers Steiner*) RFT 1974 di Werner Herzog con Walter Steiner • Nato come apporto alle serie TV della Süddeutscher Rundfunk *Grenzstationen* (Stazioni di frontiera), il mediometraggio ha per protagonista Walter Steiner, "il più grande saltatore con gli sci che sia mai esistito", seguito nella stagione 1973-74 quando a Obersdorf battè il primato mondiale con un salto di 179 m. Una scritta prima dei titoli di coda: "Vorrei essere completamente solo al mondo. Io, Steiner e nessun altro essere vivente intorno... Allora finalmente non avrei più paura". Come in altri suoi film di "non finzione", Herzog – che da giovane aveva praticato il salto con gli sci – pratica una sorta di regia totale, sottolineata dalla sua presenza fisica come intervistatore, presentatore dell'azione, commentatore con la voce off. Steiner è uno dei personaggi reali "più grandi della vita" scelti come fonte del suo cinema. Herzog ne ha fatto un film che è, insieme, epico e critico verso la TV che consuma (divora) le sue imprese sportive, rischiose sino alla morte, e verso gli spettatori che, con una punta di sadismo, ne traggono un godimento spettacolare. In Italia circola una copia con sottotitoli. Doc. 45' T ✱✱✱½ ○○

Il grande Fausto It.-Fr.-Germ. 1995 di Alberto Sironi con Sergio Castellitto, Ornella Muti, Bruno Ganz, Evelyne Bouix, Simon de la Brosse, Claudia Pozzi, Mario Andrei, Massimo Ceccherini • Trasmesso in due puntate TV su RAI2 a fine ottobre 1995. Vita, imprese sportive, la morte del fratello Serse, l'amore proibito per Giulia Occhini con scandalo da prima pagina, la fine assurda e prematura di Fausto Coppi (1919-60). Fu accolto da critici, giornalisti, coppiani e coppisti nei modi più disparati: chi lo trovò cotto, chi crudo; chi troppo sportivo, chi troppo sentimentale. Sceneggiato dal regista con Giuseppe Tornatore e Gianni Celati, non manca di squilibri né di scivolate nel Kitsch; qua e là, nelle scene di folla, si avvertono i limitati mezzi produttivi. Soprattutto nella prima parte, però, c'è una palese ispirazione alla limpida sobrietà del cinema di E. Olmi. Castellitto è un ottimo e credibile Coppi e Ganz è, al di là della fedeltà cronistica, un Cavanna cieco di bella intensità, mentre la Muti rende bene "una certa aria di sciurettismo che davvero aleggiava attorno alla moglie del medico varesino Enrico Locatelli" (G. Vergani). Biogr. 190' T ✱✱½ ○○○

La grande fiamma (*Reunion in France*) USA 1942 di Jules Dassin con Joan Crawford, John Wayne, Philip Dorn, Reginald Owen, Albert Basserman, John Carradine, Henry Daniell BN Dramm. 104' T ✱½ ○○

Il grande flagello (*The Beachcomber*) GB 1954 di Muriel Box con Robert Newton, Glynis Johns, Donald Sinden, Paul Rogers, Donald Pleasence, Michael Hordern • Da un racconto di Somerset Maugham, già filmato nel 1938 con *Il vagabondo dell'isola*: in un'isola delle Indie olandesi un vagabondo ad alto tasso alcolico ha una bizzarra relazione con una zitella, sorella di un missionario. La discussione è aperta: quale dei due film è più divertente? Arrivata tardi alla regia, la sceneggiatrice Box insinua tra le pieghe del racconto un filo di romanticismo che dovrebbe piacere alle spettatrici. Comm. 90' T ✱✱½ ○○○

Il grande fratello (*Le grand frère*) Fr. 1982 di Francis Girod con Gérard Depardieu, Jean Rochefort, Souad Amidou, Roger Planchon, Hakim Ghanem, Jacques Villeret Dramm. 115' G ✱½ ○○

Il grande freddo (*The Big Chill*) USA 1983 di Lawrence Kasdan con Tom Berenger, Glenn Close, William Hurt, Jeff Goldblum, Kevin Kline, JoBeth Williams, Mary Kay Place, Meg Tilly, Don Galloway • Sette ex studenti contestatori degli ultimi anni '60 all'università del Michigan si ritrovano ai funerali di un amico e passano il weekend insieme. Ricordano i vecchi tempi, parlano del presente e del futuro. È diventato un film di culto per gli ex sessantottini di mezza Europa. Sapiente e un po' ruffiano ritratto collettivo di una generazione disillusa, divertente e amaro, sostenuto da un dialogo scoppiettante e da un'ottima squadra di attori, sebbene "troppo scritto". Presenza virtuale di Kevin Costner come l'amico morto. Figurava in alcuni flashback, eliminati al montaggio dal regista. Scritto da L. Kasdan con Barbara Benedek. Tre nomine agli Oscar (film, sceneggiatura, Close). Sullo stesso tema John Sayles, in *Return of the Secaucus 7* (1979), è più autentico e originale. Comm. 103' G ✱✱✱ ○○○○

La grande fuga (*The Great Escape*) USA 1963 di JOHN STURGES con JAMES GARNER, STEVE MCQUEEN, RICHARD ATTENBOROUGH, CHARLES BRONSON, DONALD PLEASENCE, JAMES COBURN, DAVID MCCALLUM, JAMES DONALD, GORDON JACKSON • Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di prigionieri angloamericani, rinchiusi in un campo speciale, organizzano un'evasione di massa attraverso gallerie sotterranee scavate faticosamente. Un po' prolisso nei suoi 168 minuti (durata dell'edizione originale), è però un eccitante film di guerra tratto da una storia vera. Toglie il respiro. Molto ben fotografato da Daniel Fapp in località della Germania. McQueen in moto sopra tutti. Musiche di Elmer Bernstein. Sceneggiato da James Clavell e W.R. Burnett da un libro di Paul Brickhill. Guerra 168' T ★★★ oooo

Il grande Gatsby① (*The Great Gatsby*①) USA 1949 di ELLIOTT NUGENT con ALAN LADD, BETTY FIELD, MACDONALD CAREY, BARRY SULLIVAN, SHELLEY WINTERS, RUTH HUSSEY, HOWARD DA SILVA • Per essere vicino alla donna che amò e che perse, ex gangster diventato milionario compra villa nella Long Island anni '20 e dà grandi feste. L'attende una triste fine. 2ª versione, dopo quella muta del 1926 e prima di quella del 1974, del romanzo (1925) di F. Scott Fitzgerald, scrittore difficile da portare sullo schermo. Fiacco, troppo parlato, ma Ladd non è male. BN Dramm. 92' T ★★ ooo

Il grande Gatsby② (*The Great Gatsby*②) USA 1974 di JACK CLAYTON con ROBERT REDFORD, MIA FARROW, KAREN BLACK, BRUCE DERN, SAM WATERSTON, SCOTT WILSON, HOWARD DA SILVA, PATSY KENSIT, LOIS CHILES • La infelice storia di Gatsby, divenuto ricchissimo dopo la prima guerra mondiale e tormentato dall'amore per Daisy che non ha saputo aspettarlo e ha sposato un altro. Riesce a riconquistarla, ma il fato vuole che lui sacrifichi la vita per lei. Il celeberrimo romanzo (1925) di Francis Scott Fitzgerald in un adattamento di Francis Ford Coppola (il terzo, dopo quello muto del 1926 e quello del 1949) costoso, fastoso, scrupoloso, ma imbalsamato, specie negli inamidati personaggi principali. Oscar per i costumi (Theoni V. Aldredge) e per la colonna sonora (Nelson Riddle). Dramm. 144' T ★★ ooo

Il grande gaucho (*Way of a Gaucho*) USA 1952 di JACQUES TOURNEUR con RORY CALHOUN, GENE TIERNEY, RICHARD BOONE, HUGH MARLOWE, EVERETT SLOANE Avv. 91' T ★★ oo

Il grande gioco (*Le grand jeu*②) FR.-IT. 1954 di ROBERT SIODMAK con GINA LOLLOBRIGIDA, JEAN-CLAUDE PASCAL, ARLETTY, RAYMOND PELLEGRIN, PETER VAN EYCK Dramm. 100' G ★ oo

Il grande giorno di Jim Flagg (*The Good Guys and the Bad Guys*) USA 1969 di BURT KENNEDY con ROBERT MITCHUM, GEORGE KENNEDY, DAVID CARRADINE, TINA LOUISE, MARTIN BALSAM, JOHN CARRADINE, DOUGLAS FOWLEY • In due cercano di impedire che i fuorilegge assaltino un treno con carico d'oro. Un western dal finale veloce dopo una partenza in caccia di commozione. Si fronteggiano due avversari di pelo grigio (Mitchum, 1917; Kennedy, 1925). C'è una vena di malinconico umorismo. Un'epoca sta per finire, si vedono già le prime automobili. West. 91' T ★★½ ooo

Grande, grosso e... Verdone IT. 2008 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, CLAUDIA GERINI, ANDREA MIGLIO RISI, EVA RICCOBONO, GEPPI CUCCIARI • Alla 21ª regia, non lontano dai 60 anni, Verdone torna al passato e recupera 3 dei suoi caratteri (da *Un sacco bello, Bianco, rosso e Verdone* e *Viaggi di nozze*). Con l'aiuto di un vecchio complice (Piero De Bernardi) e di uno più recente (Pasquale Plastino), li aggiorna alla sua età e alla società italiana che è cambiata (in peggio). Nonostante il grande successo, non titilla né sollazza più di tanto la clientela. Non si ripete: raffina la capacità di mettere in grottesco gli aspetti più sgradevoli della sua generazione (volgarità, ipocrisia, perversioni sessuali, gerontocrazia). Il 1° capitolo fa perno sul funerale di una vecchia madre. Il senso della morte impregna anche gli altri 2: il prof. puttaniere e maniaco che cerca una ragazza per il figlio (il meno riuscito) e la disgregazione vacanziera della coppia del "fàmolo strano" (con l'infallibile Gerini). C'è un pessimismo nel sottotesto che è lucidità di giudizio. Comm. 131' T ★★★ ooooo

La grande guerra IT.-FR. 1959 di MARIO MONICELLI con ALBERTO SORDI, VITTORIO GASSMAN, SILVANA MANGANO, ROMOLO VALLI, FOLCO LULLI, MARIO VALDEMARIN, LIVIO LORENZON, BERNARD BLIER, TIBERIO MURGIA, ELSA VAZZOLER • In divisa da fanti il romano Oreste Jacovacci e il lombardo Giovanni Busacca vivono da opportunisti un po' fifoni il conflitto 1914-18. Catturati dagli austriaci, sanno morire con dignità. Due grandi istrioni – e alcune sequenze memorabili – in un affresco di complessa, cordiale, furbesca coralità. Sagace equilibrio tra epica e macchiettismo, antiretorica e buoni sentimenti. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *Il generale Della Rovere* di Rossellini. Cinemascope. 2 Nastri d'argento: a Sordi e a Mario Garbuglia per le scenografie. Scritto con Luciano Vincenzoni, Age & Scarpelli. Alla lontana ispirato al racconto *Due amici* di Guy de Maupassant. BN Guerra 140' T ★★★★ ooooo

La grande illusione (*La grande illusion*) FR. 1937 di JEAN RENOIR con JEAN GABIN, PIERRE FRESNAY, ERICH VON STROHEIM, MARCEL DALIO, JULIEN CARETTE, DITA PARLO, JACQUES BECKER, JEAN DASTÉ, GASTON MODOT • Nel 1916 due aviatori francesi prigionieri – il proletario tenente Maréchal e l'aristocratico capitano de Boëldieu – sono portati prima in un campo di concentramento tedesco, poi in un castello fortificato, comandato dal capitano von Rauffenstein che li aveva abbattuti. De Boëldieu si sacrifica per favorire l'evasione di Maréchal e del suo collega Rosenthal, ricco ebreo, che riescono a passare in Svizzera. Un capolavoro prebellico del cinema francese che fu anche un grande successo di pubblico. Scritto dal regista con Charles Spaak, ha un'ammirevole costruzione drammaturgica in 3 parti con un numero sempre più ristretto di personaggi: decine e decine nella prima, non più di dieci nella fortezza, tre – più una bimbetta – in quella finale. La verità – dei fatti, dei personaggi, dell'atmosfera – scaturisce da una grande ricchezza di toni e di temi che si fa poesia in un accorato messaggio pacifista che sottolinea, tuttavia, le differenze di classe sociale. Renoir vi raggiunge una sintesi mirabile delle idee e delle ricerche stilistiche precedenti attraverso una galleria di figure tra le quali spicca quella di von Stroheim. Molte scene memorabili: la più famosa è quella dei prigionieri francesi che, travestiti da donne, cantano la "Marsigliese", ma sono notevoli anche il blocco narrativo dell'evasione dalla fortezza e la tenerezza/malinconia del soggiorno dei due evasi in casa di Elsa, contadina tedesca vedova, e della sua piccola Lotte. Distribuito in Italia soltanto nel 1947 in un'edizione scorciata dai produttori francesi. Renoir e Spaak ne riscattarono i diritti nel 1958 per una nuova distribuzione in versione integrale. BN Dramm. 117' (113') T ★★★★★ oooo

Il grande imbroglio (*Big Trouble*①) USA 1985 di JOHN CASSAVETES con PETER FALK, ALAN ARKIN, BEVERLY D'ANGELO, ROBERT STACK, CHARLES DURNING, PAUL DOOLEY, VALERIE CURTIN • La moglie di un finto nababbo morente convince un agente delle assicurazioni a frodare la ditta, organizzando un finto incidente. Colpo di scena: al momento di riscuotere il premio, travestito da avvocato, il defunto si ripresenta. È l'ultimo film di Cassavetes che, già malato di cirrosi epatica di cui morì il 3.2.1989 dopo tre anni di sofferenze, accettò di sostituire Andrew Bergman a metà film senza poter correggere lo *script* di Warren Bogle. Film su commissione che solo nell'ultima mezz'ora rivela la sua mano, "liberando" gli attori in un'ondata di demenziale e macabro umorismo. Con una mossa apotropaica fece apparire, dopo i titoli di coda, la scritta "Not the End". Grott. 93' T ★★★ oo

La grande imperatrice (*Victoria the Great*) GB 1937 di HERBERT WILCOX con ANNA NEAGLE, ANTON WALBROOK, MARY MORRIS, H.B. WARNER, WALTER RILLA • Nel 1837 a soli diciotto anni, la regina Vittoria (1819-1901) sale sul trono di Gran Bretagna e Irlanda e sposa nel 1840 il principe tedesco Albert di Sassonia-Coburgo, poco amato dai suoi sudditi. Irlandese di nascita, Wilcox si è sempre occupato in maniera

esauriente e interessante della storia d'Inghilterra. Decorosa, corretta, celebrativa biografia che non manca, però, di risvolti semiseri e umoristici. L'ultimo rullo sul 50° anniversario dell'incoronazione è in Technicolor. La stessa squadra realizzò l'anno dopo *Sixty Glorious Years*. BN/Col. Stor. 118' T ★★½ oooo

Il grande impostore (*The Great Impostor*) USA 1960 di ROBERT MULLIGAN con TONY CURTIS, KARL MALDEN, EDMOND O'BRIEN, GARY MERRILL, ARTHUR O'CONNELL, FRANK GORSHIN, RAYMOND MASSEY • Ferdinand Waldo Demara, impostore abilissimo nei travestimenti, riesce sempre a sfuggire alla giustizia. Vari episodi ricchi di gaie trovate. Tratto da un romanzo di Robert Crichton. BN Comm. 112' T ★★ ooo

Il grande inganno (*The Two Jakes*) USA 1990 di JACK NICHOLSON con JACK NICHOLSON, HARVEY KEITEL, MEG TILLY, MADELEINE STOWE, ELI WALLACH, DAVID KEITH, FREDERIC FORREST, JAMES HONG, PERRY LOPEZ • Los Angeles 1948. Sono passati undici anni dalla notte in cui a Chinatown morì tragicamente Evelyn Mulwray in fuga con la figlia-sorella Katryn. L'investigatore privato Gittes indaga su un omicidio le cui circostanze sembrano ma non sono chiare e a poco a poco vengono a galla grossi interessi economici. È il seguito di *Chinatown*, ma quello che era là compenetrazione tra tragedia privata e dramma sociale visto in modo romantico e critico, non lo è qui dove i personaggi sono meno "cattivi" di quel che sembrano e la vicenda si aggroviglia inesorabilmente. All'attivo c'è il professionismo di Nicholson, il brio delle poche scene di azione violenta e la fotografia di Zsigmond che restituisce l'aria del tempo. Brevi apparizioni di Faye Dunaway e Tom Waits. Giallo 137' S ★★ oo

Il grande inquisitore (*The Witchfinder General*) GB 1968 di MICHAEL REEVES con VINCENT PRICE, IAN OGILVY, RUPERT DAVIES, HILARY DWYER, ROBERT RUSSELL, PATRICK WYMARK, WILFRED BRAMBELL • Nel 1645, sullo sfondo delle guerre civili che in quel periodo opposero i realisti di Carlo I ai puritani di Oliver Cromwell, il perverso inquisitore Matthew Hopkins va in giro a rintracciare e processare streghe e rovina la vita a un giovane ufficiale di Cromwell. 3° e ultimo film di Reeves (1943-69), morto suicida, è un'opera straordinaria che, nelle sue apparenze di horror duro e violento, apre scorci terrificanti sulla storia e l'immaginario inglesi e vanta una grande interpretazione di Price. "Con la sua acuta sensibilità paesaggistica, riporta l'horror a radici ancestrali, connaturate alle stesse caratteristiche fisiche e psichiche del paese, a Stonehenge, ai celti, alle zone oscure dei cicli cavallereschi" (E. Martini). Una ballata macabra di allucinata forza metaforica. Altro titolo originale: *Conqueror Worm*. Dramm. 98' (87') S ★★★★ oo

Il grande Jake (*Big Jake*) USA 1971 di GEORGE SHERMAN con JOHN WAYNE, RICHARD BOONE, PATRICK WAYNE, MAUREEN O'HARA, CHRISTOPHER MITCHUM, BRUCE CABOT, BOBBY WINTON • Con due figli e un vecchio pellerossa, parte al recupero di un nipotino rapito per non pagare un milione di dollari di riscatto. Consigliabile solo ai fan del grosso Wayne ancora capace, nonostante le rughe dei suoi 64 anni, di sostenere un film sulle larghe spalle. Risvolti comici gradevoli in un racconto convenzionale. West. 110' T ★★ ooo

Il grande Joe (*Mighty Joe Young*②) USA 1998 di RON UNDERWOOD con CHARLIZE THERON, BILL PAXTON, RADE SERBEDZIJA, PETER FIRTH, DAVID PAYMER, REGINA KING, JOHN ALEXANDER • In un villaggio africano Jill Young (Theron) e Joe, gorillone fuori misura, sono amici da vent'anni, da quando persero entrambi la madre per mano di bracconieri. Un bravo zoologo (Paxton) convince Jill a portare Joe in un rifugio sicuro in California, ma, guidata da Strasser (Serbedzija), una squadra di cattivi cerca di catturarlo. Remake di *Il re dell'Africa* (1949), scritto da Mark Rosenthal e Lawrence Konner, prodotto dalla Buena Vista (Disney), girato in un'isola delle Hawaii. Tutti gli stereotipi dei film esotici del primo *King Kong* in poi sono presenti e rimpastati, ma la riscrittura non è priva di malizia. Alto 4, 5 metri, Joe è il frutto ibrido tra un gorilla elettronico, un'immagine virtuale, lavoro su *blue screen* con un attore (Alexander), esperto di scimmie, vestito da gorilla. Avv. 114' T ★★ oo

Il grande Lebowski (*The Big Lebowski*) USA-GB 1998 di JOEL E ETHAN COEN con JEFF BRIDGES, JOHN GOODMAN, JULIANNE MOORE, STEVE BUSCEMI, DAVID HUDDLESTON, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, BEN GAZZARA, JOHN TURTURRO, PETER STORMARE, TARA REID, DAVID THEWLIS • Riassumere questo film nichilista ambientato a Los Angeles nel 1991 che rotola, ruzzola, rimbalza come una palla da bowling è difficile quasi quanto *Il grande sonno* di Chandler-Hawks. Imperniato su un errore di identità e un sequestro di persona, ha per protagonista il barbuto in calzoncini corti Jeff Lebowski detto il Drugo (pessima traduzione dell'originale Dude), vecchio ragazzo degli anni '70, uno degli estensori del Manifesto (1962) di Port Huron, fedele alle amicizie e alle proprie idee, disincantato osservatore della putredine del mondo, ma deciso a fare la cosa giusta. Manca un filo forte a legare questa storia contorta, ma c'è un'assortita galleria di personaggi, attori bravissimi, talvolta irresistibili, ricchezza di invenzioni, una ghiotta sequenza onirica, intelligenti e divertenti dimostrazioni di cinema concettuale: "è come una grande stanza mirabolante di quel museo-galleria degli sfigati e bizzarri del mondo in cui viviamo e che abbiamo voluto come è" (G. Fofi). Comm. 117' T ★★★½ ooo

La grande luce (Montevergine) IT. 1939 di CARLO CAMPOGALLIANI con AMEDEO NAZZARI, LEDA GLORIA, ELSA DE GIORGI, ENZO BILIOTTI, ANDREA CHECCHI, LAURO GAZZOLO, GIOVANNI GRASSO, DRIA PAOLA • Ingiustamente accusato di omicidio, giovane fabbro di Montevergine lascia la famiglia e ripara in Argentina dove, per colpa di una malvagia, fa dieci anni di carcere per contrabbando di oppio. Rimpatriato, subisce un altro sopruso, sta per farsi giustizia da sé, ma rinuncia per intercessione della Madonna di Montevergine. Robusto romanzo popolare, notevole per la coesione delle sue componenti: recitazione, miscela linguistica (dialetti italiani, castigliano), valori figurativi (fotografia di Arturo Gallea), attenzione al materiale plastico. Uno dei più interessanti prodotti del cinema del periodo fascista per il modo con cui combina i valori di un cattolicesimo arcaico, dell'ideologia ruralista e del nazionalismo. Titolo originario: *Montevergine*. Così fu presentato a Venezia e premiato con la Coppa del Partito Nazionale Fascista. BN Dramm. 91' T ★★½ ooo

Il grande matador (*The Magnificent Matador*) USA 1955 di BUDD BOETTICHER con ANTHONY QUINN, MAUREEN O'HARA, MANUEL ROJAS, THOMAS GOMEZ, RICHARD DENNING, LOLA ALBRIGHT Dramm. 94' T ★★ oo

Il grande match (*La gran final*) SP.-GERM. 2005 di GERARDO OLIVARES con SHAG HUMAR KHAN, ABU ALDANISH, BOSHAI DALAI KHAN, MOHAMED HASSAN DIT BLINDE, MAHAMADOU ALZOUMA • Domenica 30 giugno 2002: finale dei campionati mondiali di calcio Brasile-Germania (finita 2 a 0 per i carioca) che fu seguita da un miliardo di telespettatori di tutto il mondo. I tifosi di una tribù amazzonica, di una famiglia di nomadi in Mongolia, di una carovana di cammellieri del Niger cercano di vederla, nonostante i televisori da rottamare, le mogli disinteressate, accidenti di vario genere. Scritto (con Chema Rodriguez) e fotografato dal regista che è ricorso a interpreti non professionisti nella parte di sé stessi e a una scrittura paradocumentaristica che scivola spesso in un manierismo estetizzante. Distribuito da Mikado. Comm. 88' T ★★ oo

Il grande McGinty (*The Great McGinty*) USA 1940 di PRESTON STURGES con BRIAN DONLEVY, MURIEL ANGELUS, AKIM TAMIROFF, ALLYN JOSLYN, WILLIAM DEMAREST, ARTHUR HOYT • Con l'appoggio di un boss della malavita (Tamiroff), un vagabondo (Donlevy) al suo servizio diventa sindaco di Chicago e poi governatore dello Stato. Quando decide di diventare onesto, lo arrestano per un piccolo reato di anni prima. Evade e si rifugia in una repubblica delle banane nell'America centrale a fare il barista. Squillante esordio nella regia di Sturges con una sceneggiatura che aveva nel cassetto da sette anni e fu premiata con l'Oscar. Il tiro al bersaglio sati-

rico contro il mito americano dell'"uomo che si fa da sé" e la commistione tra affari, criminalità e politica è deliziosamente infallibile. "Un Capra senza i guanti" (R. Durgnat). BN Dramm. 81' T ★★★½ ooo

La grande menzogna (*The Great Lie*) USA 1941 di EDMUND GOULDING con BETTE DAVIS, MARY ASTOR, GEORGE BRENT, LUCILE WATSON, HATTIE MCDANIEL, GRANT MITCHELL ● Dal romanzo *January Heights* di Polan Banks. Storia di due sorelle, un marito che viene dato per morto in un incidente aereo, un bambino, partorito dall'una e adottato dall'altra. È uno dei 9 film della coppia Davis-Brent. La Astor si guadagnò un Oscar come attrice non protagonista e ne diede il merito alla Davis che aveva obbligato i boss della Warner a far riscrivere la sceneggiatura per equilibrare i due personaggi femminili. È un *mélo* assurdo, ma diretto bene e recitato meglio. BN Dramm. 107' T ★★½ oooo

La grande missione (*Brigham Young - Frontiersman*) USA 1940 di HENRY HATHAWAY con DEAN JAGGER, TYRONE POWER, LINDA DARNELL, BRIAN DONLEVY, JOHN CARRADINE, MARY ASTOR, VINCENT PRICE, ANN TODD, JANE DARWELL ● I presbiteriani uccidono Joseph Smith (1805-44), fondatore della setta mormone, e suo fratello Hyram e perseguitano i suoi adepti, costringendoli a emigrare verso lo stato dell'Utah sotto la guida di Brigham Young (1801-77). La sceneggiatura di Lamar Trotti affonda in cadenze da western e nello sciroppo sentimentale gli spunti storici della vicenda. Film Fox ad alto costo: 133 giorni di riprese, 2 700 000 dollari. Young, eletto governatore della setta, diede un grande impulso all'agricoltura, all'artigianato e al commercio dei Mormoni nella regione del lago Great Salt. Alla sua morte lasciò 2 milioni e mezzo di dollari, 17 mogli e 56 figli. BN Avv. 114' T ★★ oo

La grande nebbia (*The Bigamist*) USA 1953 di IDA LUPINO con EDMOND O'BRIEN, JOAN FONTAINE, IDA LUPINO, EDMUND GWENN, JANE DARWELL, KENNETH TOBEY, JOHN MAXWELL ● Sposati da otto anni a San Francisco, Harry (O'Brien) ed Eve Graem (Fontaine) stanno per adottare un bambino, ma si scopre che l'uomo, commesso viaggiatore, ha una doppia vita a Los Angeles dove ha sposato Phyllis (Lupino) che gli ha dato un figlio, pur continuando ad amare la prima moglie. Verrà giudicato "più disgraziato che colpevole". 5° film di I. Lupino regista e il 1° in cui dirige sé stessa. Prodotto in forma indipendente e scritto da Collier Young, ex marito di entrambe le protagoniste. Piccolo, quieto, scarno melodramma, condotto con tatto, finezza, compassione. (Massimo Marchelli). Ha il suo motore nell'anonimato grigio del protagonista che il funzionario delle adozioni definisce "folle e gentiluomo" e nel trio dei suoi ammirevoli interpreti. Distribuito in Italia nel 1956, subito dopo l'uscita di *Il bigamo* con Mastroianni. Il che spiega, ma non giustifica, l'assurdo titolo italiano. BN Dramm. 80' T ★★★ oo

Il grande nemico (*Special Agent*) USA 1935 di WILLIAM KEIGHLEY con BETTE DAVIS, GEORGE BRENT, RICARDO CORTEZ, JACK LARUE, HENRY O'NEILL BN Dramm. 78' T ★½ oo

Il grande Niagara (*The Great Niagara*) USA 1974 di (BILLY) WILLIAM HALE con RICHARD BOONE, MICHAEL SACKS, RANDY QUAID ● Ossessionato dall'idea di passare le rapide del Niagara, ci tenta fino a rimetterci un braccio e un figlio. Resta il secondogenito che segue le sue orme. Insolito dramma per la TV, quasi un thriller, girato soprattutto in esterni. Attori non convenzionali. Dramm. 72' S ★★½ oo

Il grande Nord (*Le Dernier trappeur*) FR.-CAN.-SVIZZ.-GERM.-IT. 2004 di NICOLAS VANIER con NORMAN WINTHER, MAY LOO, ALEX VAN BIBBER, KEN BOLTON, DENNY DENISON, ROBERT LAFLEUR, ALAIN LEMAIRE, CHRISTOPHER LEWIS ● Con la moglie indiana Nebaska e i suoi sette cani da slitta (nominati nei titoli di coda), Winther è un cacciatore di pellicce che vive nello Yukon, ai confini con l'Alaska. È, in bilico sul documentario, il 1° film di fiction di Vanier, scorridore del grande Nord che dal 1982 ha percorso a piedi, a cavallo, in canoa, in slitta dall'Alaska al Labrador, dalla Lapponia alla Siberia, traendone libri di viaggio, romanzi, volumi fotografici e documentari. Sul fronte fiction, astuzie e ingenuità di sceneggiatura, scrittura registica scaltra, incline agli effetti spettacolari, ellissi narrative comode. Là dove il versante documentaristico prevale, indugiando sulla vita in presa diretta, sui paesaggi (con pochi secondi di un'incantata aurora boreale), sui rapporti di Winther con i suoi cani, il consenso cresce. C'è poi, a monte, un discorso non retorico di taglio ecologico sul ruolo che potrebbe avere l'uomo – anche il cacciatore – nei rapporti con la natura se ci vivesse in armonia, con rispetto e intelligenza previdente, invece di sfruttarla e devastarla a scopo di lucro. Fotografia: Thierry Machado. Musica: Khishna Levy. Avv. 94' (RAG.) ★★½ oo

La grande notte (*Big Night*①) USA 1951 di JOSEPH LOSEY con JOHN DREW BARRYMORE, PRESTON FOSTER, JOAN LORRING, DOROTHY COMINGORE, HOWARD ST. JOHN ● Un giovane assiste una notte a una gangsteristica lezione inflitta al padre. Decide di vendicarlo e uccide il gangster. La sua colpa viene espiata dal padre. Ultimo film americano di Losey prima dell'esilio in Europa, mai distribuito nelle sale in Italia. È un racconto intenso senza pause né divagazioni. Scritto da Stanley Ellin e Losey dal romanzo *Dreadful Summit* di Ellin. BN Thrill. 75' S ★★½ o

La grande notte di Casanova (*Casanova's Big Night*) USA 1954 di NORMAN Z. MCLEOD con BOB HOPE, JOAN FONTAINE, VINCENT PRICE, BASIL RATHBONE, RAYMOND BURR, AUDREY DALTON ● Sarto apprendista si spaccia per il famoso avventuriero. La cosa fa comodo al bel Giacomo Casanova (1725-98) che lo sfrutta a suo uso e consumo. Dialogo spiritoso, Hope irresistibile in coppia con un Price (Casanova) di grande eleganza per una commedia in costume che scintilla per lo sfarzo più che per l'intelligenza. Comm. 86' T ★★ oo

Il grande odio (*A Time of Destiny*) USA 1988 di GREGORY NAVA con TIMOTHY HUTTON, WILLIAM HURT, MELISSA LEO, FRANCISCO RABAL, MEGAN FOLLOWS, STOCKARD CHANNING Dramm. 118' G ★★ oo

La grande onda (*In God's Hands*) USA 1998 di ZALMAN KING con PATRICK SHANE DORIAN, MATT GEORGE, MATTY LIU, SHAUN THOMSON, MAYLIN PULTAR, BRET MICHAELS Avv. 96' (RAG.) ★★ oo

Il grande paese (*The Big Country*) USA 1958 di WILLIAM WYLER con GREGORY PECK, JEAN SIMMONS, CHARLTON HESTON, CARROLL BAKER, BURL IVES, CHARLES BICKFORD, CHUCK CONNORS ● Da un romanzo di Donald Hamilton. Vecchia e rabbiosa inimicizia divide due famiglie del Texas. Solo la morte dei due capifamiglia riporta la pace. Superwestern moraleggiante di grandi ambizioni cui corrispondono solo in parte i risultati. Accademico, un po' bolso, spettacolare. Oscar per B. Ives. La fotografia in Technicolor è di Franz Planer. West. 166' T ★★½ oooo

La grande parata (*The Big Parade*) USA 1925 di KING VIDOR con JOHN GILBERT, RENÉE ADORÉE, HOBART BOSWORTH, CLAIRE MCDOWELL, CLAIRE ADAMS, ROBERT OBER, TOM O'BRIEN ● Nel 1917 un giovane americano scapestrato si arruola, è inviato in Francia al fronte, corteggia una contadina indigena, è ferito, la sposa. È noto per il suo successo di pubblico (inferiore, all'epoca del muto, soltanto a *La nascita di una nazione* e a *Ben Hur*) più che per le sue qualità espressive. Inevitabile rimproverargli il pacifismo generico coniugato al fervido nazionalismo, e più di un'ingenuità quasi puerile, a patto, però, di riconoscergli le qualità del ritmo visivo, gli spunti di critica sociale, un'efficace dose di ironia, la tenerezza delle scene d'amore, l'asciutto realismo di alcune scene belliche. Pur essendo un melodramma più che un vero film bellico, influenzò tutto il cinema (anche sonoro) di guerra hollywoodiano. BN Guerra 141' T ★★★ ooooo

La grande passione (*I'll Never Forget You*) USA-GB 1951 di ROY WARD BAKER con TYRONE POWER, ANN BLYTH, MICHAEL RENNIE, DENNIS PRICE, BEATRICE CAMPBELL BN/Col. Avv. 90' G ★½ oo

La grande paura - Torero (*Torero*) MEX. 1956 di CARLOS VELO con LUIS PROCUÑA ● È uno dei migliori film sulla corrida di tutta la storia del cinema. A Venezia 1956 fu presentato come "una pelicula de Manuel Barbachano Ponce dirigida por Carlos Velo". Allora il 43enne Procuña era il torero più famoso del Messico, popolare come in Italia Coppi e Lollobrigida messi insieme. In più di 20 anni aveva preso parte a 551 corride, uccidendo 1324 tori. Velo ne ha fatto un ritratto semidocumentario. "Il torero ha tre nemici – dice Procuña – il toro, il pubblico e la propria paura". È il tema centrale: paura del toro; paura del pubblico, spietato tiranno che dal torero, in cambio del costo del biglietto, pretende sempre di più, sfidando la bestia; e paura di sé stesso, della propria debolezza. Procuña rievoca i giorni lontani dell'infanzia affamata, le prime esperienze con la "muleta", i primi successi. E l'onore di toreare con lo spagnolo Manolete (1917-47), il re dei toreri, nella stessa corrida. "Se è morto lui – si domanda – non può succedere anche a me?" *Miedo e muerte* sono due parole che si ripetono ossessive in questo spoglio, dimesso film di prosa che è anche un appassionante documentario antropologico. Carlos Velo Cobelas, galiziano e naturalizzato in Messico, fu con Benito Alazaki il coregista di *Raíces* (1955), collaborò con Buñuel in *Nazarín* (1958), diresse poi vari film tra cui *Pedro Páramo* (1967) e *Labirinto* (1975). BN Dramm. 95' T ★★★★ oo

Il grande peccato (*Sanctuary*) USA 1960 di TONY RICHARDSON con LEE REMICK, YVES MONTAND, BRADFORD DILLMAN, ODETTA, RETA SHAW, HOWARD ST. JOHN, STROTHER MARTIN ● Figlia di governatore, civetta e incline al gin, è sedotta da gangster che l'abbandona poi in un bordello a New Orleans. Non è finita. Tratto da *Sanctuary* (1931) di William Faulkner, già filmato nel 1933, è una storia di degradazione, stupro e morte violenta raccontata con pesantezza e disagio a puri scopi commerciali. Primo, disgraziato film dell'inglese Richardson a Hollywood. BN Dramm. 100' S ★★ oo

Il grande peccatore (*The Great Sinner*) USA 1949 di ROBERT SIODMAK con GREGORY PECK, AVA GARDNER, ETHEL BARRYMORE, MELVYN DOUGLAS, WALTER HUSTON, AGNES MOOREHEAD, FRANK MORGAN ● Fjodor, scrittore, s'innamora di Paolina, fanciulla costretta dal padre, ossessionato dal gioco d'azzardo, a sposarsi col ricatto al padrone di un casinò. Per aiutare l'amata tenta la fortuna al tavolo della roulette, ma gli va malissimo. Lo aiuterà lei. Siodmak, prigioniero forse del proprio ruolo di regista del brivido, cerca di rinnovarsi con una ricostruzione (sfarzosamente hollywoodiana alla M-G-M) della figura di F.M. Dostoevskij e del noto romanzo (*Il giocatore*, 1867). Riconoscibile il suo senso della suspense nelle sequenze della roulette. Riprese terminate da Jack Conway. BN Sent. 110' T ★★½ ooo

La grande peccatrice (*La baie des anges*) FR. 1962 di JACQUES DEMY con JEANNE MOREAU, CLAUDE MANN, PAUL GUERS, HENRI NASSIET ● Grazie al collega Caron (Guers), Jean (Mann), giovane impiegato di banca a Parigi, scopre a Enghien il fascino della roulette. Al Casinò di Nizza conosce Jackie (Moreau) che per la passione del gioco è disposta a tutto. Un'indimenticabile Moreau in biondo, vestita da Pierre Cardin, rappresenta la Morte oppure è Euridice che Jean-Orfeo cerca di salvare dall'inferno? Dostoevskiano nel tema, bressoniano nello stile di fertile secchezza, il film si vale del funzionale bianco e nero di Jean Rabier e delle asciutte musiche pianistiche di Michel Legrand, rivelando il versante in ombra di Demy, lirico regista di costa e di porti. Da vedere nell'edizione originale sottotitolata, non in quella sconcia doppiata in italiano. BN Dramm. 89' G ★★★ oo

Il grande perdono (*Le grand pardon*) FR. 1981 di ALEXANDRE ARCADY con ROGER HANIN, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, CLIO GOLDSMITH, BERNARD GIRAUDEAU, RICHARD BERRY, ANNY DUPEREY Poliz. 130' S ★★ o

Il grande pescatore (*The Big Fisherman*) USA 1959 di FRANK BORZAGE con HOWARD KEEL, SUSAN KOHNER, JOHN SAXON, MARTHA HYER, HERBERT LOM, RAY STRICKLYN, MARIAN SELDES, ALEXANDER SCOURBY, BEULAH BONDI ● Prodotto dalla Centurion di Rowland L. Lee, anche sceneggiatore con Howard Estabrook, dal romanzo (1948) di Lloyd C. Douglas (*La tunica*) e distribuito dalla Buena Vista, fu il 1° film girato in Ultrapanavision 70 mm (fotografia dell'esimio Lee Garmes). Costò 4 milioni di dollari, 4 mesi di riprese in California e 3740 comparse. Nonostante il titolo, il personaggio centrale dell'azione (Arabia romana, Galilea, Giudea, Roma) non è il pescatore Simone (Keel), destinato a diventare la *kepha* (roccia), dunque Pietro, del cristianesimo. L'epicentro del dramma è l'amore contrastato della principessa meticcia Fara (Kohner) e del principe Voldi (Saxon) e l'influenza che esercita su loro Simon Pietro, dissuadendo Fara dall'uccidere il padre Erode Antipa (Lom), dispotico tetrarca di Galilea, che aveva rinnegato sua madre araba Arnon per sposare la depravata Erodiade (Hyer). Nella sceneggiatura che si discosta nettamente dal mediocre romanzo di Douglas, Fara, costretta a rinunciare, in quanto meticcia, all'amore di Voldi, torna in Giudea al fianco di Simone per aiutarlo nell'opera di riconciliazione tra arabi ed ebrei. Confuso con i numerosi colossi storico-biblici prodotti alla fine degli anni '50, il film ebbe accoglienze critiche tiepide o negative, comunque superficiali. Soltanto pochi recensori francesi – tra cui Jacques Joly sui *Cahiers du Cinéma* – seppero coglierne i pregi, non soltanto figurativi, e la diversità. 2 nomine agli Oscar: fotografia e scenografie (John de Cuir). Ultimo film di Borzage. Stor. 180' T ★★★ ooo

La grande pioggia (*The Rains Came*) USA 1939 di CLARENCE BROWN con MYRNA LOY, GEORGE BRENT, TYRONE POWER, MARIA OUSPENSKAYA, BRENDA JOYCE, NIGEL BRUCE, JOSEPH SCHILDKRAUT, MARY NASH, JANE DARWELL ● Dal romanzo (1937) di L. Bromfield: a Ranchipur, nell'India anglicizzata degli anni '30, un'inondazione porta lo scompiglio, e un'occasione di riscatto, in un gruppo di parassiti inglesi d'alto bordo. Realizzato con grandi mezzi dalla Fox, è un efficace cocktail di spettacolari effetti speciali e dolorosi sentimenti. Bravi caratteristi, un ottimo Brent (prese l'Oscar) e un Power un po' assurdo come medico indiano. Rifatto con *Le piogge di Ranchipur* (1955). BN Dramm. 104' T ★★½ oooo

La grande promessa① (*Johnny Be Good*) USA 1988 di BUD SMITH con ANTHONY MICHAEL HALL, ROBERT DOWNEY JR., PAUL GLEASON, SEYMOUR CASSEL, UMA THURMAN, JENNIFER TILLY Comm. 83' T ★½ oo

La grande promessa② (*The Great White Hype*) USA 1996 di REGINALD HUDLIN con SAMUEL L. JACKSON, JEFF GOLDBLUM, DAMON WAYANS, PETER BERG, JON LOVITZ, CORBIN BERNSEN, RICHARD "CHEECH" MARIN, SALLI RICHARDSON Comm. 90' T ★★ oo

Il grande racket IT. 1976 di ENZO G. CASTELLARI con FABIO TESTI, RENZO PALMER, VINCENT GARDENIA, ORSO MARIA GUERRINI, GLAUCO ONORATO, MARCELLA MICHELANGELI Poliz. 111' S ★ oo

La grande rapina (*Robbery under Arms*) GB 1957 di JACK LEE con PETER FINCH, DAVID MCCALLUM, RONALD LEWIS, MAUREEN SWANSON, JILL IRELAND Avv. 99' (83') G ★★ oo

La grande rapina del treno (*The Great Train Robbery*) USA 1903 di EDWIN S. PORTER con MAX ARONSON, GEORGE BARNES, FRANK HANAWAY, MARK MURRAY ● Girato nel settembre 1903 a Dover (New Jersey) lungo la ferrovia della Delaware-Lackawanna and Western e vagamente ispirato a un dramma teatrale di successo, ispirato a sua volta a un fatto di cronaca, racconta – in 14 inquadrature per una durata tra i 12 e i 14 minuti – l'impresa di un gruppo di banditi che, fermato un treno, fanno scendere i viaggiatori, li depredano, fuggono con il bottino, ma sono inseguiti e accerchiati. Fece grande impressione l'ultima inquadratura in primo piano in cui il capo dei banditi (Barnes) punta la pistola e spara in direzione della macchina da presa. Prodotto dalla Edison Company, costò 150 dollari, fu messo in commercio in centinaia di copie a 11 dollari l'una. Lo diresse Porter, attivo nel cinema dal 1899 al 1916, che già si era cimentato in 2 altri film di azione da un rullo o poco più: *The Life of an American Fireman* (1902) e *Uncle Tom's Cabin* (1903), dal romanzo (1852) di H. Beecher Stowe. BN West. 12'/14' T

La grande rapina di Boston (*Blueprint for Robbery*)

USA 1961 di JERRY HOPPER con J. PAT O'MALLEY, ROBERT WILKE, ROMO VINCENT, ROBERT GIST Poliz. 87' T ✱✱ oo

La grande razzia (*Razzia sur la Chnouf*) FR. 1954 di HENRI DECOIN con JEAN GABIN, MARCEL DALIO, LINO VENTURA, ALBERT RÉMY, MAGALI NOËL, PAUL FRANKEUR, LILA KEDROVA, AUGUSTE LE BRETON • Da un romanzo di Auguste Le Breton. Henri "le Nantais" (Gabin) è ingaggiato da Liski (Dalio), capo di una vasta organizzazione per lo spaccio della droga a Parigi. Imparata la lezione, fa il suo lavoro di ispettore della Narcotici sotto copertura. Sulla scia di *Grisbi*, è uno dei migliori *polars* francesi del periodo: suggestiva atmosfera notturna, gruppo colorito di personaggi di contorno, emozionante descrizione del microcosmo dei drogati, un Gabin in gran forma. BN Poliz. 105' G ✱✱✱ oooo

Il grande re (*Der Grosse König*) GERM. 1942 di VEIT HARLAN con OTTO GEBÜHR, KRISTINA SÖDERBAUM, GUSTAV FRÖHLICH, JANS NIELSEN, PAUL WEGENER, PAUL HENKELS, ELISABETH FLICKENSCHILDT, KURT MEISEL • Federico II di Hohenzollern (1712-86) detto il Grande, re di Prussia dal 1740, giganteggia durante la Guerra dei Sette anni (1756-1763) contro le soverchianti forze di Austria, Russia e Francia. Colosso storico di propaganda con migliaia di comparse (e di cavalli) e con due spettacolari sequenze di battaglia (Kundersdorf, 1759, e Torgan, 1760). Federico II (Gebühr) appare come un grande statista – e precursore di Hitler – che vorrebbe la pace ed è costretto alla guerra. Anche la dimensione privata – i rapporti del re con Luise (Söderbaum), moglie del maresciallo Treschow (Fröhlich) – è un'esaltazione della sua grandezza di servitore dello Stato. Girato nei primi mesi del 1941. Tre giorni dopo l'attacco all'URSS (22-6-1941), il ministro Goebbels convocò Harlan – anche soggettista e sceneggiatore – ordinandogli correzioni alla vicenda storica, tagli e aggiunte. Alle proteste del regista in nome dell'autenticità storica replicò: "Non importa, cambieremo la storia". Distribuito nel marzo 1942 con grande successo di pubblico e premiato alla X biennale di Venezia. Fotografia: Bruno Mondi. BN Stor. 118' T ✱✱ ooo

Il grande ruggito (*Roar*) USA 1981 di NOEL MARSHALL con NOEL MARSHALL, TIPPI HEDREN, MELANIE GRIFFITH, JOHN MARSHALL, JERRY MARSHALL, KYALO MATIVO • Ricco possidente compera un ranch in California dove raccoglie e alleva 150 felini. Lo scopo è dimostrare che ci si può vivere insieme in libertà. Far paura e far ridere sono due traguardi importanti e il film li raggiunge entrambi. È un film per famiglie e, nello stesso tempo, esibisce una tale carica algofiliaca di masochismo che mette a disagio. Tutto costruito e manipolato, ma le immagini sono lì a dire, nella loro eloquenza, che è difficile capire dove finisca la finzione e dove cominci la realtà. Avv. 102' (RAG.) ✱✱✱ ooo

La grande ruota (*Das Riesenrad*) RFT 1961 di GÉZA VON RADVÁNYI con MARIA SCHELL, O.W. FISCHER, RUDOLF FORSTER, DORIS KIRCHNER, ADRIENNE GESSNER Dramm. 104' T ✱✱ oo

Il grande safari (*Rampage*①) USA 1963 di PHIL KARLSON con ROBERT MITCHUM, ELSA MARTINELLI, JACK HAWKINS, SABU, CELY CARILLO, EMILE GENEST Avv. 98' G ✱½ oo

Il grande Santini (*The Great Santini*) USA 1979 di LEWIS JOHN CARLINO con ROBERT DUVALL, BLYTHE DANNER, MICHAEL O'KEEFE, LISA JANE PERSKY, STAN SHAW, DAVID KEITH, THERESA MERRITT • Ritratto in piedi di un colonnello dei Marines, guerriero senza guerra. Il maggior pregio è l'interpretazione di Duvall. Dramma diseguale con finale sforzato. Reduce dall'inferno di *Apocalypse Now* (1979, ma girato nel 1976), Duvall fu candidato all'Oscar con O'Keefe. Uno dei produttori è Bing Crosby. Tratto da un romanzo di Pat Conroy. Altro titolo originale: *The Ace*. Guerra 116' T ✱✱½ oo

Il grande seduttore (*Don Juan*②) FR.-SP. 1955 di JOHN BERRY con FERNANDEL, CARMEN SEVILLA, ERNO CRISA, FERNANDO REY, CHRISTINE CARÈRE, RILAND ARMONTEL, SIMONE PARIS • Don Giovanni Tenorio cade in un tranello, si fa arrestare, il suo servo Sganarello è scambiato per lui e finisce nei guai. Variante buffonesca, ma con messaggio morale nella coda, del mitico personaggio. Fernandel è un Don Giovanni anomalo, ma dopo mezz'ora divertente il film affonda. Comm. 95' T ✱✱ ooo

La grande seduzione (*La grande séduction*) CAN. 2003 di JEAN-FRANÇOIS POULIOT con RAYMOND BOUCHARD, DAVID BOUTIN, BENOIT BRIÈRE, BRUNO PLANCHET, PIERRE COLLIN, LUCIE LAURIER, RITA LAFONTAINE Comm. 108' T ✱✱ oo

Il grande sentiero① (*The Big Trail*) USA 1930 di RAOUL WALSH con JOHN WAYNE, MARGUERITE CHURCHILL, EL BRENDEL, TULLY MARSHALL, TYRONE POWER SR., WARD BOND • Uno scout accetta di guidare dal Mississippi all'Oregon una carovana di pionieri tra i quali si trova l'uomo che, secondo i suoi sospetti, è l'assassino del suo migliore amico. Attacchi indiani, precipizi, guadi, alluvioni, tempeste di neve. 4° film sonoro di Walsh, è un western epico che fece scuola: a imitarlo tentarono in molti nei successivi trent'anni. Non manca di difetti: una sceneggiatura un po' bovina, una certa lentezza nel decollare, scivolate melodrammatiche. Ma ogni volta che, nelle sequenze d'azione, può mettere a confronto la lotta dell'uomo contro le avversità naturali, Walsh raggiunge un tono biblico. 1° film di Wayne protagonista. Ultimo, e il più ambizioso, dei 4 LM prodotti dalla Fox col sistema a 70 mm denominato Grandeur. I deserti dell'Arizona e i grandiosi paesaggi del Montana e del Wyoming ripresi da Lucien Andriot in formato standard 35 mm e da Arthur Edeson in Grandeur. Da un romanzo di Hal G. Evarts. Fu un fiasco commerciale: i 4 milioni di dollari di costo rischiarono di far fallire la Fox e deviarono fino al 1939 (*Ombre rosse*) la carriera di Marion Michael Morrison, ribattezzato John Wayne. Restaurato in Cinemascope negli anni '90 a cura del MoMA di New York. BN West. 158' (122') T ✱✱✱ ooo

Il grande sentiero② (*Cheyenne Autumn*) USA 1964 di JOHN FORD con RICHARD WIDMARK, CARROLL BAKER, KARL MALDEN, DOLORES DEL RIO, SAL MINEO, EDWARD G. ROBINSON, JAMES STEWART, RICARDO MONTALBAN, GILBERT ROLAND, ARTHUR KENNEDY, JOHN CARRADINE • Storia vera. Nel 1878 un gruppo di 300 Cheyennes fugge da una malsana riserva dell'Oklahoma per raggiungere la terra degli avi lontana 2000 km, nel Wyoming. Li guidano due grandi capi. Western autunnale grande nel respiro, nelle ambizioni, nella nobiltà dell'assunto, qua e là appesantito da un ritmo statico. Un affresco più che un dramma. E un ghiotto intermezzo umoristico con Stewart per alleggerire quella che è, in fondo, la storia di una sconfitta. Terzultimo film di Ford e suo ultimo western. Una battaglia di retroguardia, non priva di grandezza. West. 145' T ✱✱✱½ ooo

La grande sfida① (*Salute*) USA 1929 di JOHN FORD con GEORGE O'BRIEN, HELEN CHANDLER, STEPIN FETCHIT, WILLIAM JANNEY, FRANK ALBERTSON, JOYCE COMPTON • La rivalità tra Esercito e Marina è impersonata da due fratelli: John (O'Brien), cadetto nell'Accademia di West Point (esercito) e Paul (Albertson), allievo in quella navale di Annapolis. John fa la corte alla ragazza (Chandler) di Paul per fargliela apprezzare di più. La rivalità si risolve in una partita di football (americano). Ancora conosciuto con il vero nome di Marion Morrison, già al lavoro per la Fox come attrezzista, fu il giovane John Wayne a reclutare i giocatori tra gli amici del suo college. Nel film gioca anche lui insieme con Ward Bond, alla sua prima apparizione in un film di Ford. Film sonoro con dialoghi ridotti al minimo. BN Comm. 86' T ✱✱ oo

La grande sfida② (*The Proud Ones*) USA 1956 di ROBERT D. WEBB con ROBERT RYAN, JEFFREY HUNTER, VIRGINIA MAYO, ROBERT MIDDLETON, WALTER BRENNAN • Nonostante un progressivo calo della vista e il boicottaggio passivo dei cittadini, uno sceriffo (Ryan) leale e coraggioso dal passato torbido riesce a far pulizia in città con l'aiuto di un giovane (Hunter) che pur avrebbe motivo di odiarlo come corresponsabile della morte di suo padre. Inchiodato ai secondi ruoli e al ruolo di "cattivo", Ryan trova finalmente una parte di protagonista e se la cava con onore e dolente intensità. Scritto da Edmund North e Joseph Patracca, questo Cinemascope Fox (fotografia del prestigioso Lucien Ballard) è un western di serie B come il suo regista, ma non privo di decoro, scatto e pathos. West. 94' T ✱✱½ oo

Il grande silenzio① (*And Now Tomorrow*) USA 1944 di IRVING PICHEL con LORETTA YOUNG, ALAN LADD, SUSAN HAYWARD, BARRY SULLIVAN, BEULAH BONDI, CECIL KELLAWAY • Medico s'innamora di bella, ricca e sorda. Riuscirà a guarirla. Tratto da un romanzo di successo di Rachel Field (alla sceneggiatura collaborò Raymond Chandler), è uno strappalacrime dolciastro diretto e interpretato con decoro. BN Dramm. 85' T ✱✱ ooo

Il grande silenzio② IT.-FR. 1967 di SERGIO CORBUCCI con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, KLAUS KINSKI, FRANK WOLFF, VONETTA MCGEE, LUIGI PISTILLI, MARISA MERLINI • La neve costringe i fuorilegge che vivono sui monti a scendere a valle. Ne approfittano i bounty-killer per aprire una vera e propria battuta di caccia a scopo di lucro. Misterioso personaggio tenta inutilmente di fermare lo spargimento di sangue. Uno dei 72 "spaghetti-western" della stagione 1967-68, e uno dei migliori in assoluto per l'originalità dell'assunto, il realismo impietoso dei suoi sviluppi, il disegno dei personaggi, l'anticonformismo dello scioglimento. Suggestive musiche di Ennio Morricone. West. 105' G ✱✱✱ ooo

Il grande silenzio③ (*Die grosse Stille*) GERM. 2005 di PHILIP GRÖNING • La vita con i monaci della Grande Chartreuse, vicino a Grenoble (Alpi del Delfinato), casa-madre dell'ordine monastico eremitico dei certosini, fondato nel 1804 da Brunone di Colonia. Filmato in HD Cam (con riprese sgranate in Super 8) in 4 mesi tra primavera ed estate 2002 (più 24 giorni nell'inverno 2003) da Gröning che l'ha prodotto, registrato e montato, cavando da circa 120 ore di riprese un resoconto di 162' di quasi totale silenzio. Il priore del monastero gli pose 5 condizioni: girarlo da solo; nessuna luce artificiale; nessuna musica aggiuntiva; nessun commento; libero di partecipare a festival (Venezia 2005) ma non di concorrere a premi. Non è un documentario su un monastero, ma un film sull'essere un monaco certosino, votato al silenzio (non assoluto), alla preghiera, alla solitudine. Una scommessa (vinta) per Gröning, una sfida per l'attenzione dello spettatore. È un film per molti versi estremo: parole ridotte al minimo, con l'eccezione, verso la fine, di un vecchio monaco cieco che parla di Dio infinitamente buono. L'ammissione di due nuovi giovani monaci, un francese e un africano – un caso fortunato per il regista – diventa un piccolo evento che rompe il ritmo monocorde. Molto da ascoltare: le campane, i canti gregoriani in chiesa, il mormorio del vento. Il silenzio esalta i rumori quotidiani. Molto da vedere dentro e fuori. L'occhio di Gröning per i paesaggi di montagna è straordinario. Certe inquadrature diventano nature morte, altre quadri astratti, le scivolate sulla neve dei monaci in libera uscita è un momento memorabile di allegria infantile. L'ironia è una delle qualità del regista: il suo, in fondo, è un film laico. "La parola d'ordine è 'rispetto': dei luoghi, delle persone, dell'atmosfera. Che è impregnata di misticismo, ma anche concreta, realistica." (A. Morsiani). È il caso raro di un film sulla nozione del tempo. Doc. 162' T ✱✱½ oo

Il grande sogno IT.-FR. 2009 di MICHELE PLACIDO con RICCARDO SCAMARCIO, JASMINE TRINCA, LUCA ARGENTERO, ALESSANDRA ACCIAI, MASSIMO POPOLIZIO, LAURA MORANTE, SILVIO ORLANDO • Nel 1968 arriva a Roma Nicola, giovane proletario pugliese che vorrebbe fare l'attore. Per mantenersi si arruola in polizia e lo infiltrano nell'ambiente studentesco. Conosce Laura, di famiglia cattolica, che ammira don Milani, e Libero, ex operaio, leader del movimento studentesco. L'appassionata Laura è attratta da entrambi. Scritta da Doriana Leondeff e Angelo Pasquini, è la storia di una presa di coscienza. Film opaco, conciliante e provinciale, senza energia, che oppone il quadrilatero al cerchio: da una parte la disposizione compatta dei plotoni militari e quella del tavolo da pranzo di una famiglia borghese; dall'altra la traiettoria circolare degli studenti in bicicletta sul tetto dell'università occupata, non a caso ripetuta nel finale. Ben guidati, i 3 protagonisti funzionano, forse la più autentica è la Trinca. Tra gli altri, più o meno stereotipati, spicca Orlando, cui si deve il solo momento spiritoso del film. Fotografia: Arnaldo Catinari. Scene: Francesco Frigeri. Musica: Nicola Piovani. Dramm. 101' T ✱✱ oo

Il grande sonno (*The Big Sleep*①) USA 1946 di HOWARD HAWKS con HUMPHREY BOGART, LAUREN BACALL, MARTHA VICKERS, JOHN RIDGELY, DOROTHY MALONE, REGIS TOOMEY, CHARLES WALDROM, ELISHA COOK JR. • Dal romanzo (1939) di Raymond Chandler: l'investigatore privato Philip Marlowe, assoldato per proteggere la figlia scapestrata di un generale, incappa in una rete di omicidi e s'innamora della sorella maggiore. Inestricabilmente complicato e tuttavia affascinante per la mistura di suspense, erotismo e ironia, è una vetta del cinema nero. Uno dei più duri, svelti, divertenti e laconici thriller mai usciti da Hollywood. Un Chandler a 18 carati con l'apporto di William Faulkner in sceneggiatura. BN Giallo 114' T ✱✱✱✱ ooo

La grande s... parata (*Carry On Sergeant*) GB 1958 di GERALD THOMAS con BOB MONKHOUSE, WILLIAM HARTNELL, KENNETH WILLIAMS, CHARLES HAWTREY, SHIRLEY EATON • Un sergente istruttore dell'esercito britannico scommette che riuscirà a scozzonare così bene il suo ultimo plotone di reclute da fargli vincere il primo premio (Star Squad) nella gara a squadre. Prodotto dalla Anglo-Amalgamated al basso costo di 72 000 sterline ha un tale successo popolare che la stessa squadra ne realizza subito un altro (*Carry On Nurse*, 1959). Esce 6 mesi dopo e ha successo anche sul mercato nordamericano. La serie continuerà fino agli anni '70 con altri 26 film (tutti diretti da G. Thomas, tranne *Carry On Regardless*, 1961, con la regia di Ralph Thomas) e avrà un'appendice nel 1992 con *Carry On Columbus*. Dalla pièce ***The Bull Boys*** di A.F. Delderfield, sceneggiata da Norman Hudis, è una miscela di gusto composito, come i film successivi: farsa, satira di costume, battutacce da pub, comicità demenziale da *music hall*: "Riesce a cogliere uno spirito della *working class* del tutto assente da altri prodotti più raffinati" (E. Martini). BN Comico 88' T ✱✱ ooo

La grande sparata (*The Strong Man*) USA 1926 di FRANK CAPRA con HARRY LANGDON, GERTRUDE ASTOR, WILLIAM V. MONG, PRISCILLA BONNER, BROOKS BENEDICT, ARTHUR THALASSO, ROBERT MCKIM • Dopo la prima guerra mondiale Paul diventa aiutante di un "uomo forte", ricerca Mary, sua madrina di guerra, e la trova, cieca, in una cittadina dove deve sostituire il principale ubriaco. Uno dei due film First National in cui Langdon (1884-1944), attore e produttore, s'affidò alla regia del giovane esordiente Capra, già suo *gag-man*. È il miglior film lungo di Langdon: la ricchezza delle invenzioni comiche si appaia con la grazia gentile del personaggio. Distribuito anche come *L'atleta innamorato* o *L'uomo più forte del mondo*. BN Comico 73' T ✱✱✱½ ooo

La grande speranza IT. 1954 di DUILIO COLETTI con RENATO BALDINI, LOIS MAXWELL, FOLCO LULLI, PAOLO PANELLI, CARLO BELLINI, EDWARD FLAMMING, CARLO DELLE PIANE Guerra 94' T ✱✱ ooo

Il grande spettacolo (*The Big Show*) USA 1961 di JAMES B. CLARK con ESTHER WILLIAMS, CLIFF ROBERTSON, ROBERT VAUGHN, NEHEMIAH PERSOFF, MARGIA DEAN • Fratelli, coltelli. Dopo la morte del padre, proprietario di un circo, nascono invidie e rivalità. È un plagio, se non un rifacimento, di *Amaro destino* (1949) di Mankiewicz, scritto da P. Yordan, già rifatto in chiave western con *La lancia che uccide* (1954). Non male come melodramma circense. Dramm. 113' T ✱✱ oo

Una grande storia d'amore IT. 1986 di DUCCIO TESSARI con FRANÇOIS-ERIC GENDRON, MARGHERITA BUY, CLAUDINE AUGER • La vita di Paola e Nadia procede su binari diversi ma paralleli, finché le cose precipitano. Storia d'amore scritta da Maria Venturi in tre mesi e diventata un best seller. Tessari ne ha cavato un film TV in due puntate. C'è una Buy alla sorgente. Dramm. 220' T ✱✱ ooo

La grande strada azzurra IT.-FR.-RFT-IUG. 1957 di GILLO PONTECORVO con YVES MONTAND, ALIDA VALLI, FRANCISCO

Rabal, Umberto Spadaro, Mario Girotti Comm. dramm. 95' T ** oo

La grande strada bianca (*Alexander's Ragtime Band*) USA 1938 di Henry King con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche, Ethel Merman, Jack Haley, Jean Hersholt, John Carradine • Dal 1911 al 1938 la storia di una celebre *band* radiofonica nordamericana attraverso l'altalenante rapporto sentimentale tra la cantante Stella Kirby (Faye) e il direttore d'orchestra Roger Grant (Power) alla presenza benevola del compositore-pianista Charlie Dwyer (Ameche). Un piacevole concentrato di banalità hollywoodiana a 18 carati, targata 20th Century Fox. Fondamentale la colonna sonora che comprende 26 canzoni di Irving Berlin (da "Blue Skies" a "Now It Can Be Told") e valse ad Alfred Newman l'Oscar per la direzione musicale. Ottima, per varietà di registri, l'interpretazione della Faye. Non ebbe nemmeno la nomination, ma in quegli anni la concorrenza era forte. BN Mus. 106' T **½ ooo

La grande svolta (*Velikij perelom*) URSS 1946 di Friedrich Ermler con Mikhail Deržavin, Pëtr Andrievskij, Andrej Abrikosov, Jurij Tolubeiev, Aleksandr Zraževskij, Nikolaj Korn • Durante la guerra mondiale 1939-45 la Wehrmacht germanica sta per sferrare l'attacco risolutore all'ultima grande città sovietica sul Volga (Stalingrado, mai nominata), ma la strategia del generale Murav'ev (Derzavin, in un personaggio inventato) capovolgerà le sorti della lunga battaglia. Scritto da Boris Čirskov, il film si stacca dalle norme del genere bellico grazie alla sua ottica di raccontare la guerra dalla parte dei generali di uno stato maggiore. Una ferrea struttura introspettiva e una sottile capacità di analisi psicologica ne fanno un'opera di coerente rigore stilistico e alta tensione narrativa. Poche sequenze di battaglie, girate tra le rovine di Leningrado. La scena in cui Murav'ev è elogiato da Stalin è stata tolta dall'edizione ridistribuita nel 1967. BN Guerra 107' T *** ooo

Il grande tormento (*The Shepherd of the Hills*) USA 1941 di Henry Hathaway con John Wayne, Betty Field, Harry Carey, Beulah Bondi, Ward Bond • Jack cova un terribile odio contro il padre che l'aveva abbandonato da piccolo. Quando i due si ritrovano, si riconciliano. 1° film a colori per Wayne, in un Technicolor (fotografia di Charles Lang Jr. e W. Howard Greene) che serve assai bene i paesaggi montagnosi degli Ozark. Tratto da un popolare romanzo di Harold Bell Wright, *The Shepherd of the Hills* fu filmato anche nel 1919, 1928, 1963. Dramm. 98' T ** ooo

La grande truffa del rock'n'roll (*The Great Rock'n Roll Swindle*) GB 1980 di Julien Temple con Johnny Rotten, Sid Vicious, Steve Jones, Paul Cook, Malcolm McLaren, Ronnie Biggs • Sul traliccio di dieci lezioni sul modo di truffare l'industria discografica, Temple ha alternato fiction, cinema diretto, documentario girato in 8 e 16 mm e videotape, sequenze di disegni animati e, tenendo d'occhio i film di Lester sui Beatles, è riuscito a dare all'impasto un'omogeneità di figurazione e di ritmo che sono, appunto, da cartoon. I Sex Pistols sono il gruppo inglese che diede l'avvio al punk rock, l'ala estrema della musica rock degli anni '70 e ne furono l'espressione più virulenta e provocatoria. Film ingegnoso, sostenuto da un'allegria dissacrante nella sua tetraggine e da una sapiente contaminazione. Mus. 103' G *** ooo

Il grande uno rosso (*The Big Red One*) USA 1980 di Samuel Fuller con Lee Marvin, Mark Hamill, Robert Carradine, Bobby Di Cicco, Stéphane Audran, Siegfried Rauch, Kelly Ward • Grazie alla guida di un vecchio sergente, quattro fanti americani della divisione "The Big Red One" sopravvivono a quattro anni di guerra sui vari fronti, dall'Algeria alla Germania. Una lezione di cinema. E di guerra. Film autobiografico, è il testamento di Fuller, la sintesi della sua esperienza bellica. Fa il contropelo ai film bellici hollywoodiani e lo dedica ai superstiti perché (come dice Carradine, alter ego del regista) "la sopravvivenza è l'unica vera gloria in guerra". Non sono poche le scene memorabili e ancor più rari i film che della guerra raccontano gli aspetti bizzarri e tremendi. Guerra 113' (146') G **** ooo

Il grande valzer (*The Great Waltz*) USA 1938 di Julien Duvivier con Luise Rainer, Fernand Gravey, Miliza Korjus, Hugh Herbert, Lionel Atwill, Curt Bois • Biografia di Johann Strauss (1804-49), il suo idillio con una celebre cantante e la folle gelosia della moglie Poldi, alla quale poi lui tornerà lanciando il celebre "Il bel Danubio blu". Biografia misuratamente romanzata, ottima interpretazione. Il 1° dei 5 film hollywoodiani di Duvivier è un grande spettacolo in puro stile M-G-M. Oscar per la fotografia di J. Ruttenberg e una designazione come attrice non protagonista per M. Korjus. BN Mus. 102' T *** ooo

La grande vendetta (*The Magic Face*) USA 1951 di Frank Tuttle con Luther Adler, Patricia Knight, Ilka Windish, William L. Shirer • Nel 1939, annessa pacificamente l'Austria al Terzo Reich, Hitler fa un ingresso trionfale a Vienna dove, la sera stessa, assiste a uno spettacolo del trasformista Rudy Janus della cui moglie s'invaghisce. Fa imprigionare lui e si cucca lei. Tempo dopo, Janus, evaso, si fa assumere come maggiordomo del Führer, lo avvelena e lo sostituisce, da geniale trasformista quale è. Cambia tutti i piani strategici e porta la Germania nazista alla disfatta. Costretto a chiudersi nel bunker della Cancelleria, all'arrivo dei nemici a Berlino, svela la sua identità a Eva Braun che scappa, spaventata. Anche lui esce dal rifugio. Scritto da Mort Briskin e Robert Smith, fa l'altalena tra la cronaca storica e la sua parodia in chiave di parodica fantasia. Difficile prenderlo sul serio, ma non si può negare a Tuttle il robusto piglio nelle scene d'azione e ad Adler il talento recitativo. Tipico esempio di film realizzato troppo presto. BN Fant. 88' T **½ oo

Il grande volo (*Radio Flyer*) USA 1992 di Richard Donner con Lorraine Bracco, John Heard, Adam Baldwin, Elijah Wood, Joseph Mazzello, Ben Johnson, Tom Hanks Dramm. 120' T *½ oo

Grand Hotel (*Grand Hotel*) USA 1932 di Edmund Goulding con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Lionel Barrymore, Jean Hersholt, Lewis Stone, Wallace Beery • Gente che va, gente che viene in un grande albergo di Berlino dove sembra che non succeda mai niente. Succedono, invece, molte cose, in un intreccio fitto sapientemente omogeneo per merito di William A. Drake che, con la supervisione di Irving Thalberg, ha adattato con brio un best seller (1929) della austriaca Vicki Baum. Rivisto oggi, è evidente che la buccia è umoristica ma la polpa drammatica, anzi melodrammatica. 5 i personaggi principali, i primi 5 del cast. Pur non essendo un film "della" Garbo, ma "con" la Garbo, la diva lascia il suo segno, soprattutto nel magnifico controllo del suo corpo di danzatrice. Ammirevoli i 2 Barrymore: John, falso barone e ladro-gentiluomo, sotto le righe; e Lionel, patetico travet, sopra le righe. Caso raro di un lungometraggio che vinse soltanto l'Oscar per il miglior film. Tipico prodotto della M-G-M. Lo si vede anche dal bianconero di William (Bill) Daniels e dalle scene e i costumi di Cedric Gibbons. Ritenuto per decenni un abile prodotto commerciale, il romanzo è stato rivalutato nel primo 2000 come si vede anche dalla nuova traduzione di Mario Rubino del 2010 edita da Sellerio. BN Dramm. 113' T *** oooo

Grand Hotel Astoria (*Week-end at the Waldorf*) USA 1945 di Robert Z. Leonard con Ginger Rogers, Walter Pidgeon, Van Johnson, Lana Turner, Robert Benchley, Edward Arnold, Keenan Wynn, Xavier Cugat • Remake di *Grand Hotel* (1932) con l'azione spostata da Berlino al Waldorf Astoria di New York. La ballerina solitaria diventa una star del cinema musicale al tramonto (Rogers), il ladro-gentiluomo si trasforma in corrispondente di guerra (Pidgeon), l'impiegatuccio malato terminale in attesa di intervento chirurgico (Johnson), la Turner fa la stenografa e così via. Nella sceneggiatura di Sam e Bella Spewack i toni della commedia prevalgono su quelli drammatici. Aumentano i caratteristi di contorno. Prolisso, elegante, convenzionale. BN Comm. dramm. 130' T ** oo

Grand hotel Excelsior It. 1982 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Diego Abatantuono, Eleonora Giorgi, Tiberio Murgia, Aldina Martano • Gente che va, gente che viene. Questo è il Grand hotel. Il signor Taddeus ne è il direttore, Egisto Costanzi il cameriere. C'è anche un mago di Segrate alto e bello e un pugile imbranato e pacioccone. Film a episodi mimetizzato e per famiglie: riferimenti all'attualità e volgarità sono banditi. Qualche grazioso numero musicale, compreso un tango tra Celentano e Abatantuono. Bravo Verdone. Comm. 114' T ** ooooo

Grandi magazzini① It. 1939 di Mario Camerini con Assia Noris, Vittorio De Sica, Luisella Beghi, Andrea Checchi, Enrico Glori, Virgilio Riento, Milena Penovich, Dhia Cristiani • Idillio tra una commessa e un autista dei Grandi Magazzini. Accusata di un furtarello, lei è ricattata dal capo del personale per goderne i favori, ma l'autista, dopo aver dubitato di lei, scopre i veri colpevoli. Il quoziente di realtà è più ridotto che in *Gli uomini, che mascalzoni...* (1932), ma sulla scorta di una sceneggiatura perfettamente oliata cui contribuirono anche il giovane Renato Castellani e Mario Pannunzio, Camerini mette a punto la sua provetta ingegneria della commedia. BN Comm. 86' T *** ooo

Grandi magazzini② It. 1986 di Castellano & Pipolo con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Laura Antonelli, Renato Pozzetto, Lino Banfi, Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Ornella Muti, Michele Placido, Christian De Sica, Serena Grandi Comm. 108' T *½ oo

Grandi manovre (*Les grandes manoeuvres*) Fr.-It. 1955 di René Clair con Michèle Morgan, Gérard Philipe, Brigitte Bardot, Magali Noël, Jean Desailly, Yves Robert, Pierre Dux • Nel 1914 bel tenente incallito dongiovanni scommette con i colleghi che riuscirà a sedurre una signora divorziata. Finisce per innamorarsene. È l'unico film d'amore di Clair: comincia come un vaudeville, finisce in dramma. C'è una squisita finezza che nasconde una vena di dolore autentico. La Morgan è il più bel personaggio femminile della carriera di Clair. Più vicina a Musset che a Feydeau, e Philipe è in gran forma. Comm. 107' T **** ooo

Grandi occhi scuri (*Big Brown Eyes*) USA 1936 di Raoul Walsh con Joan Bennett, Cary Grant, Walter Pidgeon, Isabel Jewell, Lloyd Nolan BN Dramm. 77' T ** oo

Grandi speranze (*Great Expectations*②) GB 1946 di David Lean con John Mills, Bernard Miles, Finlay Currie, Martita Hunt, Valerie Hobson, Francis L. Sullivan, Alec Guinness, Jean Simmons, Anthony Wager • Dal romanzo (1861) di Charles Dickens: l'orfanello Pip riesce a studiare, diventare un gentiluomo, arricchirsi, frequentare la buona società, ignorando che il suo benefattore è un assassino galeotto. Per giunta, ne sposa la figlia Estella di cui s'è innamorato. Con *Le avventure di Oliver Twist* (1948), è uno dei due ammirevoli film dickensiani di Lean, "uno dei grandi film della storia del cinema britannico" (E. Martini). "Fa per Dickens quello che *Enrico V* (di Olivier) fece per Shakespeare" (J. Agee). 2 Oscar per la fotografia (Guy Green) e la scenografia (John Brian). Compare anche la Simmons bambina. Filmato in precedenza con *Il forzato* (1934), fu rifatto con *Tutto mi porta a te* (1974) e con *Paradiso perduto* (1998). BN Dramm. 118' (110') T **** oooo

Le grandi vacanze (*Les grandes vacances*) Fr.-It. 1967 di Jean Girault con Louis de Funès, Martine Kelly, Ferdy Mayne, Claude Gensac, Maurice Risch, Olivier de Funès • Direttore di un collegio francese manda il figlio in Inghilterra alla pari e ospita una ragazza inglese. Ma i due s'innamorano e fuggono in Scozia per sposarsi. Grande inseguimento che si arena in una distilleria di whisky. Costruita in modo balordo, ha qualche vivace scena di inseguimento. Fu un veicolo che contribuì a fare di de Funès un comico d'esportazione, gradito anche in Italia. Comm. 100' T ** oooo

Grand Prix (*Grand Prix*) USA 1966 di John Frankenheimer con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune, Jessica Walter, Françoise Hardy, Adolfo Celi, Geneviève Page, Brian Bedford • La solita banda di Formula 1 (i piloti e le loro donne, i tecnici, i dirigenti delle squadre) attraverso 6 gran premi: Montecarlo, Clermont Ferrand, Belgio, Olanda, Inghilterra fino a Monza. Ciascuno è filmato in modo diverso. 1° film sulle corse d'auto (fotografia in 70 mm SuperPanavision di Lionel Lindon) girato senza trasporto e con il ricorso allo *split-screen* (montaggio nel quadro frazionato in caselle, cercando la contemporaneità o il contrasto). Frankenheimer è un appassionato delle quattro ruote, e si vede, ma il copione di Robert Alan Arthur è una prolissa passerella di stereotipi senza sugo e di situazioni già viste. Il personaggio di Bedford è ispirato a Stirling Moss. 3 Oscar: montaggio, suono, effetti visivi. L'alta qualità tecnica accentua quella bassa del resto. 2 film in uno e stanno male insieme. Sport. 175' T ** ooo

Le grand rôle (*Le grand rôle*) Belg.-Fr. 2004 di Steve Suissa con Stéphane Freiss, Bérénice Bejo, Peter Coyote, François Berléand, Lionel Abelanski, Olivier Sitruk Comm. dramm. 89' T ** o

Il granduca e Mr. Pimm (*Love Is a Ball*) USA 1963 di David Swift con Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, Ricardo Montalban, Telly Savalas, Ulla Jacobsson, Ruth McDevitt Comm. 111' T *½ oo

La granduchessa e il cameriere (*The Grand Duchess and the Waiter*) USA 1926 di Malcolm St. Clair con Adolphe Menjou, Florence Vidor, Lawrence Grant, George André Beranger, Dot Farley, Barbara Pierce • Il playboy miliardario Albert è preso da *amour fou* per la granduchessa russa Zenia che da tre anni, vendendo i gioielli di famiglia, alloggia in un grande albergo di Parigi, mantenendo anche tre nobili parassiti. Per starle vicino, si finge il cameriere del piano, subisce molte umiliazioni, la finanzia di nascosto e la conquista. Basata sulla pièce *La Grande-Duchesse et le garçon d'étage* (1924) di Alfred Savoir, adattata con briosa concisione (compreso il ribaltamento dei ruoli nel finale), è un'elegante, prevedibile e capziosa commedia Paramount. Ha la consistenza delle bollicine di champagne, ma non di gran marca. Un Menjou in gran forma accanto alla bellissima Vidor (F. Cobb, 1895-1977), soltanto in apparenza monocorde, che recita con gli occhi. Nel 1926 era da 9 anni moglie del regista King Vidor da cui divorziò per sposare prima il regista George Fitzmaurice e poi il violinista Jascha Heifetz. BN Comm. 69' T **½ ooo

Il gran lupo chiama (*Father Goose*) USA 1964 di Ralph Nelson con Cary Grant, Leslie Caron, Verina Greenlaw, Trevor Howard, Jack Good, Nicole Felsette • Da un racconto di S.H. Bernett. Ex professore di storia, trasferito su un'isola sperduta in qualità di osservatore degli aerei giapponesi di passaggio, si trova tra i piedi sette ragazzine e la loro istitutrice francese. Dopo i litigi sboccia l'amore. Grant e la delicata Caron formano una coppia vincente per questa divertente e gradevole commedia americana, basata su una vicenda abbastanza originale, arricchita da dialoghi vivaci. La guerra fa solo da sfondo. Nominato agli Oscar per la sceneggiatura. Comm. 115' T **½ ooo

Il grano è verde (*The Corn Is Green*) USA 1945 di Irving Rapper con Bette Davis, John Dall, Nigel Bruce, Joan Lorring, Rhys Williams, Mildred Dunnock • Nel 1890, in un paese minerario del Galles, un'insegnante inglese scopre tra i suoi allievi un ragazzo di talento e vuole mandarlo all'università di Oxford. La Davis volle, fortissimamente volle, portare sullo schermo il personaggio di Miss Moffat, interpretato a teatro da Sybil Thorndike e da Ethel Barrymore e creato da Emlyn Williams nella pièce omonima. Strappalacrime accurato, ben recitato da tutti. Rifatto nel 1978 per la TV con K. Hepburn. BN Dramm. 114' T **½ ooo

Grano rosso sangue (*Children of the Corn*) USA 1984 di Fritz Kiersch con Peter Horton, Linda Hamilton, John Franklin, R.G. Armstrong, Robby Kiger Thrill. 93' G ** oo

Gran Premio (*National Velvet*) USA 1944 di Clarence

Brown con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor, Donald Crisp, Angela Lansbury, Anne Revere • Vivace orfanello plebeo allena con ragazzina borghese un purosangue per il Grand National. Sarà lei a montarlo. Film al lattemiele per famiglie, sorretto dal buon mestiere di Brown e dalla lussuosa confezione M-G-M. La Revere vinse l'Oscar come attrice non protagonista. Seguito da *Una corsa sul prato* (1978). Sent. 125' T ✱✱ oooo

Gran Torino (*Gran Torino*) USA-Austral. 2008 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Bee Vang, Ahney Her, Christopher Carley, Brian Haley • Morta la moglie, Walter Kowalski – quasi 80enne reduce dalla guerra di Corea (1951-52), ex operaio della Ford – vive solo, con la cagna Daisy e una lussuosa auto Gran Torino modello 1972, da lui stesso assemblata, in un quartiere multietnico di Detroit, vicino di casa di una famiglia asiatica Hmong, perseguitata dai vietnamiti dopo il ritiro dei soldati USA. È cattolico, polacco di origine, malato ai polmoni, astioso contro tutti, patriota razzista, ma ancora capace di cambiare e di un ultimo atto d'amore. Scritto da Nick Schenk, non è solo, nella sua classica trasparenza, in linea con gli ultimi film di Eastwood (soprattutto *Million Dollar Baby*), ma è ammirevole per la libertà con cui fa convivere la semplicità dello stile con la complessità dei temi, il pathos con l'ironia (e l'autoironia), la misantropia con lo spessore etico, l'odio con la tenerezza, la denuncia della violenza con il suo uso razionale, i rimorsi del passato con un filo di speranza nell'avvenire. Questo film che si apre e si chiude con un funerale fa riflettere sulla vecchiaia e la morte e rimane aperto alla vita e alla gioventù. Commuove senza sentimentalismi. Ricorre alle parolacce senza volgarità. Fa capire che la piccolezza umana può essere una grandezza. Fa aspettare lo spettatore con una sorta di suspense per poi sorprenderlo nel finale. L'esclusione dagli Oscar è un merito ma, come non capita spesso, non gli ha precluso il successo di pubblico. È un piccolo, grande film. Dramm. 116' T ✱✱✱✱✱ oooo

Gran Varietà It. 1954 di Domenico Paolella con Maria Fiore, Alberto Sordi, Carlo Croccolo, Nico Pepe, Carlo Mazzarella, Vittorio De Sica, Delia Scala, Renato Rascel, Lea Padovani • Contadina diventa soubrette per caso; trasformista allontana gli ammiratori di una bella per restare l'unico; comico interpreta la recluta pavida, poi in guerra è coraggiosissimo; il fine dicitore; il censore; tragedia di un capocomico. Era grande, in certi settori del cinema italiano, l'importanza di rievocare, ma c'è un limite a tutto. Da queste cavalcate non si pretende né profondità di temi, né invenzioni; soltanto una certa misura, una certa grazia. Non ci sono. Ep. 100' T ✱✱ ooo

La gran vita (*La grande vie*) Fr.-It.-RFT 1960 di Julien Duvivier con Giulietta Masina, Agnes Fink, Hannes Messemer, Gert Fröbe, Heinz Rühmann • Doris, giovane dattilografa, cerca, nello stesso tempo, il grande amore e la sicurezza economica. Sembra, però, che abbia l'inclinazione a scegliere ogni volta l'uomo sbagliato. È uno degli infelici tentativi di esportare la Masina, attrice che, lontana da Fellini, diventa leziosa. L'eclettico Duvivier non ha mai avuto la mano leggera nella commedia. Comm. 95' T ✱✱ oo

Un grappolo di sole (*A Raisin in the Sun*) USA 1961 di Daniel Petrie con Sidney Poitier, Ruby Dee, Claudia McNeil, Louis Gossett Jr., Diana Sands, Ivan Dixon • Le lotte e le ambizioni di una famiglia nera che vuole lasciare la povera casa di un quartiere popolare di Chicago per una zona abitata dai bianchi. Tratto da un dramma di Lorraine Hansberry, è lungo, teatraleggiante, didattico. Interessante per la descrizione della condizione dei neri nella società americana. BN Dramm. 128' T ✱✱ oo

Grass: A Nation's Battle for Life (*Grass*) USA 1925 di Merian C. Cooper, Ernest B. Schoedsack con Marguerite Harrison, Merian C. Cooper, Ernest B. Schoedsack, Haidar Khan, Lufta • Cronaca dell'emigrazione annuale della tribù persiana dei Bakhtari (iniziata il 17-4-1924, almeno cinquantamila persone e mezzo milione di animali) alla ricerca di nuovi pascoli sull'altopiano per il loro bestiame. Nato quasi per caso e dopo molte traversie durante un viaggio dei due cineasti dalla Turchia al Turkestan, è uno dei più epici e affascinanti documentari degli anni '20. Comprende l'attraversamento su zattere di pelli di capra del vasto e irrequieto fiume Karun, una sequenza straordinaria, e il superamento di quasi 500 metri di roccia a strapiombo per arrivare in vista del massiccio montuoso dello Zardeh Kuh. Rimane "un omaggio al coraggio dell'uomo, alla sua volontà e abilità nel domare la natura senza distruggerla" (G. Andrew). Distribuito dalla Paramount. BN Doc. 73' (RAG.) ✱✱✱✱ oo

Grasso è bello (*Hairspray*®) USA 1988 di John Waters con Ricki Lake, Divine, Sonny Bono, Jerry Stiller, Ruth Brown, Colleen Fitzpatrick, Leslie Ann Powers, John Waters, Pia Zadora, Deborah Harry • In una città americana di provincia nel 1962 Tracy, grassa figlia della gigantesca Edna Turnblad, vuole diventare una star della TV locale. Commedia irriverente e squilibrata quanto basta per fare dell'ironia e del paradosso le armi stilistiche di una critica sociopolitica, il film segna anche l'ingresso di Waters nel cinema "normale" dopo 20 anni di militanza underground. La sua perla è Divine, travestito grassissimo e bravissimo in una doppia parte. Ambientato a Baltimora. Dramm. 96' S ✱✱✱ ooo

Il grattacielo tragico (*The Dark Corner*) USA 1946 di Henry Hathaway con Mark Stevens, Lucille Ball, Clifton Webb, William Bendix, Cathy Downs, Kurt Kreuger • Scontata una pena per una colpa non commessa, detective privato si trasferisce a New York e scopre una trama ai suoi danni. Dramma svelto, efficace ed eccitante con una Ball insolita. Hathaway era nel suo periodo realistico. BN Poliz. 99' T ✱✱✱ ooo

Grazie a Dio è venerdì (*Thank God, It's Friday*) USA 1978 di Robert Klane con Donna Summer, Valerie Landsburg, Terri Nunn, Jeff Goldblum, Debra Winger, Chick Vennera Comm. 89' T ✱✱ oo

Grazie amore mio It.-Sp. 1973 (1968) di Mario Camus con Raf Vallone, Lea Massari, Manolo Zarzo, Alberto De Mendoza, Luis Peña, Carlos Otero Sent. 87' T ✱✱ oo

Grazie nonna It. 1975 di Franco Martinelli con Edwige Fenech, Enrico Simonetti, Gianfranco D'Angelo, Valeria Fabrizi, Graziella Mossini, Giusva Fioravanti Erot. 95' G ✱ oo

Grazie per la cioccolata (*Merci pour le chocolat*) Fr. 2000 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc, Anna Mouglalis, Rodolphe Pauly, Brigitte Catillon, Michel Robin • A Losanna il pianista André Polonski si risposa con la prima moglie Mika, direttrice dell'azienda del cioccolato Muller. Con il dubbio di essere stata scambiata, il giorno della nascita, con Guillaume, figlio della defunta seconda moglie di André, Jeanne, studentessa di piano, s'introduce in una famiglia che potrebbe essere la sua, accolta con simpatia dal musicista, ma non da Mika, generosa nell'elargire opere di beneficenza e cioccolata calda. Dal romanzo *The Chocolate Cobweb* di Charlotte Armstrong, adattato dal regista con Caroline Eliacheff. Il 49° film del 70enne Chabrol – e il 6° con la Huppert – è un altro saggio sull'ambiguità, un'altra storia della borghesia di provincia che fa affiorare tensioni, conflitti, perversioni nascoste sotto la quieta superficie. Vellutata fotografia dello svizzero R. Berta. Colonna musicale curata dal figlio del regista, Mathieu, mentre sua madre Aurore ha lavorato come segretaria di edizione. Non perdere la sequenza dei titoli di coda. Dramm. 99' T ✱✱✱½ ooo

Grazie per quel caldo dicembre (*A Warm December*) GB 1972 di Sidney Poitier con Sidney Poitier, Esther Anderson, George Baker, Johnny Sekka, Yvette Curtis • Giovane medico nero, vedovo, s'innamora di una misteriosa africana che, pur amandolo, lo sfugge. Sta per morire. Strappalacrime e tradizionale drammone sentimentale, ma anche ben confezionato e coinvolgente. 2ª regia di Poitier che se la cava come regista e, come attore, è sempre simpatico. Dramm. 100' T ✱½ ooo

Grazie, signora Thatcher (*Brassed Off*) GB 1996 di Mark Herman con Pete Postlethwaite, Tara Fitzgerald, Ewan McGregor, Jim Carter, Philip Jackson • Nel 1989, in una cittadina mineraria dello Yorkshire centinaia di minatori rimangono senza lavoro per la chiusura della miniera di carbone. C'è una rinomata banda di ottoni di cui fanno parte minatori anziani e giovani, ma come si può fare musica sulla soglia della disoccupazione? Nonostante tutto, la banda di Grimley arriva fino all'Albert Hall di Londra. Commedia proletaria di forti connotati sociali, scritta dal regista (cresciuto nello Yorkshire) con un'abilità che rasenta la ruffianeria, e ci cade spesso nella 2ª parte, ma anche con l'energia convinta e contagiosa di chi sta facendo la cosa giusta. Comm. 109' T ✱✱½ oo

Grazie, zia It. 1968 di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti, Nicoletta Rizzi, Luisa De Santis, Massimo Serchielli • Affidato alle cure di una zia dottoressa, rampollo degenere di una famiglia di industriali veneti la coinvolge nella propria nevrosi. Più che al sesso punta alla morte. La propria. Esordio del padovano Samperi sulla scia di *Pugni in tasca* (1965) di Marco Bellocchio, in linea con *Escalation* di Roberto Faenza uscito nello stesso anno. "Incerto e poco efficace nella prima parte... prende quota nel procedere dei rapporti tra zia e nipote" (T. Kezich). Furbetto. BN Dramm. 94' S ✱✱½ ooo

Grease - Brillantina (*Grease*) USA 1978 di Randal Kleiser con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Jeff Conaway, Kelly Ward, Lorenzo Lamas, Sid Caesar, Eve Arden, Joan Blondell • Lei ama lui, lui ama lei, ma sono tante le complicazioni. Dalla commedia musicale di Jim Jacobs e Warren Casey, ambientata in una scuola degli anni '50. 4° film di Travolta e 2°, dopo *La febbre del sabato sera*, come protagonista, a mezza strada tra *West Side Story* e *Gioventù bruciata*. Belle coreografie, apparizione di vecchie star, ottimi ballerini e il sessappiglio imbrillantinato di Travolta. Mus. 110' T ✱✱½ oooo

Grease 2 (*Grease 2*) USA 1982 di Patricia Birch con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Sid Caesar, Dody Goodman, Connie Stevens, Adrian Zmed, Lorna Luft, Tab Hunter, Eve Arden • Lei sogna un principe azzurro con moto, muscoli e virilità, lui è un gelsomino che martella sui libri e che riesce a trasformarsi in centauro per conquistarla. Un seguito a *Grease* (1978) era inevitabile: la grinta del primo si è stemperata in una zuppetta al saccarosio. La crema è nella musica arrangiata con gradevolezza e nei balletti. Comm. 114' T ✱✱ ooo

Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco (*Great Balls of Fire!*) USA 1989 di Jim McBride con Dennis Quaid, Winona Ryder, Alec Baldwin, Stephen Tobolowsky, Lisa Jane Persky Biogr. 102' T ✱✱ oo

The Great Challenge - I figli del vento (*Les fils du vent*) Fr.-GB-Sp. 2004 di Julien Seri con Williams Belle, Chau Belle Dinh, Malik Diouf, Elodie Yung Avv. 90' T ✱✱ oo

The Great Man Votes (*The Great Man Votes*) USA 1939 di Garson Kanin con John Barrymore, Virginia Weidler, Peter Holden, Donald MacBride, William Demarest • Ex insegnante di Harvard rovinato dall'alcol deve battersi per ottenere la custodia dei suoi figli, ma la sua situazione cambia radicalmente quando si scopre che è l'unico elettore in una sezione di New York. Tutti lo corteggiano. Principe degli sceneggiatori, figura di primo piano nella commedia hollywoodiana degli anni '30, G. Kanin ha diretto con garbo e un eccellente senso del ritmo questa deliziosa commedia di ambiente elettorale, rara occasione di vedere all'opera un J. Barrymore in gran forma circondato da un gruppetto di ottimi caratteristi. BN Comm. 72' T ✱✱✱ oo

Greed (*Greed*) USA 1924-25 di Erich von Stroheim con Gibson Rowland, ZaSu Pitts, Jean Hersholt, Tempe Piggott, Chester Conklin, Dale Fuller • Dal romanzo *McTeague* (1899) di Frank Norris: nel 1908 McTeague (Rowland), ex minatore diventato abusivo a San Francisco, uccide la moglie (Pitts), patologicamente avara, fugge con 5000 dollari, da lei vinti a una lotteria nel deserto della Death Valley; il suo ex amico Marcus (Hersholt) lo raggiunge, ma ne è ucciso dopo averlo ammanettato; McTeague muore accanto al suo cadavere e alla borsa dell'oro. Massimo esempio di film "maledetto" e uno dei capolavori mutilati del muto. Spinto dal suo impeto visionario (sei mesi di riprese, quasi tutte in esterni), von Stroheim fece di questo suo primo film di ambiente americano una prima edizione di 3 ore e 40 (da proiettare in 2 parti) che, attraverso successivi montaggi, ridusse a 3. Affidato alla sceneggiatrice June Mathis il film fu compresso, con la supervisione di I. Thalberg, a 135 minuti e poi a 108'. "Credo di aver fatto un solo film nella mia vita e nessuno l'ha visto. I suoi poveri resti, mutilati, furono proiettati col titolo di *Greed*". Il regista vi portò alle estreme conseguenze la sua esigenza di verità totale: visionario della realtà, arriva a trasfigurarla attraverso il suo accanimento naturalistico. Personaggi dominati da una triplice fatalità (ereditaria, sociale ed esistenziale) che li trascina alla distruzione. Nessuno sullo schermo ha mai espresso l'avarizia come ZaSu Pitts. Si sono fatti i nomi di Zola e Dickens; bisogna aggiungere quello di Sade di cui Stroheim traduce in immagini l'imperativo etico di vedere chiaro e sino in fondo in sé e negli altri, scoprendovi le più segrete pulsioni di vita e di morte. Nel 1999 entrò in commercio una ricostruzione di *Greed* della durata di 4 ore e 3 miuti (presentata alla 56ª Mostra di Venezia e poi alle Giornate del Cinema Muto in versione video) con l'aggiunta di 589 foto di scena delle sequenze tagliate, circa 600 didascalie originali e citazioni del romanzo di Norris, effetti di colore che Stroheim aveva previsto, facendo ricorso al Processo Handshiel. Musiche di Robert Israel. Frutto di un'operazione discutibile ha il merito di avvicinarci a quella che rimane una delle vette del muto e dell'itinerario registico di Stroheim. BN Dramm. 135' (110'-100') G ✱✱✱✱ oo

Green Card - Matrimonio di convenienza (*Green Card*) USA-Fr. 1990 di Peter Weir con Gérard Depardieu, Andie MacDowell, Bebe Neuwirth, Gregg Edelman, Robert Prosky • Lei è americana, maniaca del verde e vuole a tutti i costi un certo appartamento con serra. Lui è francese e vuole la carta verde di soggiorno negli USA. Si sposano per convenienza. L'ufficio immigrazione indaga e loro s'innamorano davvero. Commediola simpatica e un po' facile, meccanica e solo a momenti divertente. Depardieu tracima, ma funziona. Comm. 108' T ✱✱ ooo

Green Zone (*Green Zone*) Fr.-USA-GB-Sp. 2010 di Paul Greengrass con Matt Damon, Said Faraj, Brendan Gleason, Yigal Naor, Faycal Attougui • La Zona Verde indica in gergo un'area di 10 kmq al centro di Baghdad dove è di stanza la base militare dei "Paesi volonterosi" (secondo Bush Jr.). Il resto della città è Red Zone, Zona Rossa, pericolosa. Dopo la trilogia *Bourne* di cui diresse il 2° e il 3° film, l'esperto inglese Greengrass torna al lavoro col divo Damon per un thriller bellico antigovernativo che fa perno sulla ricerca dei luoghi (inesistenti) dove Saddam Hussein avrebbe nascosto le armi di distruzione di massa. Il militare Roy Miller ha molti dubbi sulla missione affidatagli e un agente della CIA non condivide la politica presidenziale. La sceneggiatura di Brian Helgeland è basata su un libro di Rajiv Chandrasekaran, corrispondente da Baghdad del *Washington Post*. Rispetto alla denuncia esplicita di De Palma e della Bigelow, qui c'è la linea narrativa di un *action movie* appoggiata a chiarezza espositiva. Come se Greengrass-Helgeland mettessero il loro patriottismo al servizio della verità dei fatti invece che alla loro manipolazione. Lo strepitoso inseguimento per le strade di Baghdad merita da solo la spesa del biglietto. Thrill. 115' T ✱✱✱ ooo

Il gregge (*Sürü*) Tur. 1978 di Zeki Ökten con Tarik Akan, Tuncel Kurtiz, Melike Demirag, Levent Iranir • È la storia di una famiglia di pastori dell'Anatolia. Un'antica e sanguinosa inimicizia la oppone a un altro clan. Lungo è il viaggio ad Ankara per vendere il gregge. Scritto e prodotto da Yilmaz Güney, nonostante il suo impianto da melodramma ru-

sticano, ha cadenze da documentario antropologico tanto diretto e spoglio è il suo modo di rappresentare usi e costumi ancora allo stato feudale, tanto appassionato è l'assillo di raccontare una condizione di miseria e di dipendenza senza prospettive di riscatto. Dramm. 96' (125') G ★★★ oo

Gremlins (*Gremlins*) USA 1984 di Joe Dante con Zach Galligan, Hoyt Haxton, Frances Lee McCain, Phoebe Cates, Polly Holliday, Glynn Turman, Keye Luke ● Il piccolo Billy riceve per Natale un Mogwai, misterioso animaletto che il padre ha comprato da un vecchio cinese. Contravviene alle istruzioni ed esso dà vita, suo malgrado, a una schiera di orribili mostricciattoli che seminano il terrore. Con *E.T.* Steven Spielberg commosse i bambini di mezzo mondo; con *Gremlins*, prodotto da Spielberg, Dante li spaventa e li fa ridere. A metà strada tra l'opera e la fantasia, è un film intelligente, astuto nella confezione, ricco di umorismo eversivo. Scritto da Chris Columbus e ispirato a un racconto (1943) di Roald Dahl che durante la guerra 1939-45 fu pilota sui caccia della RAF. *Gremlin* è un termine gergale, inventato – sembra – dagli aviatori inglesi durante la guerra 1939-45 per indicare i folletti ritenuti responsabili di guasti inspiegabili. Fant. 106' (RAG.) ★★★ oooo

Gremlins 2 - La nuova stirpe (*Gremlins 2: the New Batch*) USA 1990 di Joe Dante con Zach Galligan, Phoebe Cates, John Glover, Christopher Lee, Robert Picardo ● Anche qui un Mogwai, catturato dal solito ricercatore scientifico pazzo, provoca una proliferazione di gremlin aggressivi che danno l'assalto alla megagalattica Clamp Tower di Manhattan. Anche qui il culmine spettacolare è una grande sequenza musicale, di massa, al canto di "New York New York". C'è meno horror che nel precedente, ma una maggiore velocità di ritmo; un più alto numero di citazioni dell'immaginario cinetelevisivo (ma a noi garba quella pittorica dell'Arcimboldo); una più intensa esibizione di effetti speciali, soprattutto di metamorfosi, per i quali è stato scritturato anche il geniale Rick Baker; una carica più ricca di satira sui riti collettivi del consumismo, la megalomania tecnologica, il neocapitalismo rampante. C'è chi lo preferisce al primo, mentre ad altri fa un'impressione di sazietà. C. Columbus sceneggiatore è sostituito da Charlie Haas. La lista dei collaboratori nei titoli di coda è lunga come l'indice dei personaggi della Bibbia. Fant. 107' T ★★½ oooo

Grey Owl - Gufo grigio (*Grey Owl*) USA 1999 di Richard Attenborough con Pierce Brosnan, Annie Galipeau, Nathaniel Arcand, Vlasta Vrana, David Fox, Charles Powell, Renée Asherson, Graham Greene Biogr. 117' (RAG.) ★★ oo

Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie (*Greystoke - The Legend of Tarzan Lord of the Apes*) GB 1984 di Hugh Hudson con Christopher Lambert, Ralph Richardson, Ian Holm, James Fox, Andie MacDowell, Nigel Davenport, Ian Charleson ● John Clayton, settimo visconte di Greystoke, detto Tarzan delle scimmie, ha molti padri e a uno a uno li perde tutti: il padre di sangue, il tenero nonno, lo scimpanzé che lo alleva, il padre putativo. Riportato nel regno della civiltà bianca, sceglie la giungla. Nella sua puntigliosa fedeltà al personaggio creato da Edgar Rice Burroughs nel 1912, è la prima tarzanata adulta nella storia del cinema, un film di avventure con qualcosa di più, una parabola sul conflitto tra ordine e caos, un apologo sulla libertà nella giungla e le costrizioni della società civile. La sceneggiatura è di Robert Towne che, infuriato dai cambiamenti apportati dal regista, la firmò col nome del suo cane: P.H. Vazak. Ebbe una nomina all'Oscar. Avv. 130' T ★★★ ooo

Gridlock'd - Istinti criminali (*Gridlock'd*) USA-GB 1998 di Vondie Curtis-Hall con Tim Roth, Tupac Shakur, Thandie Newton, Charles Fleischer, Tom Towles, Vondie Curtis-Hall ● Spoon (Shakur) e Stretch (Roth), jazzisti tossicodipendenti, cercano di disintossicarsi, ma incappano in una burocrazia inefficiente, si mettono nei guai con la polizia, sono braccati da un feroce gangster creditore. Esordio, anche come sceneggiatore, dell'attore Curtis-Hall, è una specie di cugino povero di *Trainspotting* a New York, di scarso interesse sul versante criminal-poliziesco, ma tutto da godere su quello comico-satirico nell'impagabile duetto dei protagonisti e nella presa in giro del sistema sanitario. Appaiono, non accreditati, John Sayles (poliziotto) ed Elizabeth Peña (impiegata). Grott. 91' G ★★½ oo

Grido It. 2006 di Pippo Delbono con Pippo Delbono, Bobò, Pepe Robledo, Mario Intruglio, Gustavo Giacosa, Nelson Lariccia, Lucia Della Ferrera ● Film *no budget* in forma di *journal intime* dove – in assenza di un vero filo narrativo, sostituito dalle associazioni di idee o di immagini – Delbono disegna il proprio autoritratto di teatrante, coerentemente teso tra ricerca del nuovo, impegno sociale, compassione per i sofferenti di ogni tipo. Si passa dalla Liguria dell'infanzia al rifiuto di una normalità borghese (lavoro, famiglia, legge, ordine) e all'incontro con Bobò, sordomuto uscito dall'ospedale psichiatrico di Aversa (CE). È un monologo a cuore aperto. Pluriprodotto, tra gli altri, dallo stesso Delbono, Marco Müller, Teatri Uniti con l'appoggio della Provincia Autonoma di Trento. Distribuito da Mikado, difficile da reperire. Comm. dramm. 75' T ★★½ o

Il grido It. 1957 di Michelangelo Antonioni con Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair, Gabriella Pallotta, Lynn Shaw, Mirna Girardi ● Dopo un litigio con una donna sposata con la quale conviveva da sette anni, un operaio si allontana da casa con la figlioletta, compiendo un doloroso vagabondaggio, apparentemente senza meta, in Padania. Gli incontri che fa non lo aiutano. "Il passato preme e chiude e il futuro non esiste: esiste soltanto il presente con l'impossibilità di dare coerenza ai sentimenti, di conciliarsi col tempo e col luogo" (G. Tinazzi). È, forse, il capolavoro del primo Antonioni, un'odissea straziante che racconta l'impossibilità di ricondurre nel pubblico e nel collettivo la crisi profonda del privato. Il paesaggio diventa il riflesso dell'anima. Gran Premio della critica al Festival di Locarno. Scritto con Elio Bartolini e Ennio De Concini. Nastro d'argento alla fotografia di Gianni De Venanzo. D. Gray con la voce di Monica Vitti. BN Dramm. 116' G ★★★★ oo

Grido d'allarme (*Hue and Cry*) GB 1947 di Charles Crichton con Alastair Sim, Jack Warner, Harry Fowler, Valerie White, Douglas Barr, Harry Fowler, Jack Lambert, Frederick Piper ● Nell'East End di Londra ragazzini di strada apprendono che una banda di criminali usa il loro giornale a fumetti preferito per trasmettersi ordini e piani. Mentre la polizia sonnecchia, decidono di sbrigare loro la faccenda. Scritta da T.E.B. (Tibby) Clarke (con qualche reminiscenza di *Emilio e i detective*, o *La terribile armata*), è la 1ª delle commedie Ealing (Michael Balcon) che, a partire dal gelido febbraio 1947, ebbe un grande successo, nonostante il basso costo e la modestia dei propositi. Divertì i londinesi alle prese col freddo, il razionamento, lo scarso riscaldamento. All'umorismo sottotono dell'azione e dei dialoghi corrisponde la suggestiva ambientazione in esterni dell'East End devastato dai bombardamenti tedeschi. Altro titolo italiano: *Piccoli detectives*. BN Comm. 82' (RAG.) ★★★ ooo

Grido d'amore (*A Cry for Love*) USA 1980 di Paul Wendkos con Susan Blakely, Powers Boothe, Gene Barry, Edie Adams, Lainie Kazan Dramm. 100' G ★★ oo

Il grido del cuore (*Le cri du coeur*) Fr. 1994 di Idrissa Ouedraogo con Richard Bohringer, Saïd Diarra, Félicité Wouassi, Alex Descas, Clémentine Célarié, Jean-Yves Gautier ● Dal Mali, accompagnato dalla madre (Wouassi), il piccolo Moctar (Diarra) raggiunge a Parigi il padre (Descas) che in cinque anni di duro lavoro è diventato proprietario di un'autofficina. Nella metropoli lo perseguita la visione di una iena che gli dà la caccia. Risolve il problema con l'aiuto di un comprensivo camionista francese (Bohringer). Imperniato su una crisi d'identità e giocato sulla carta del tenero e dei buoni sentimenti, il film è modesto, simpatico e convincente sebbene Ouedraogo, n. 1 della neonata cinematografia del Burkina Faso, si muova in un ambiente europeo senza la disinvoltura dei suoi tre precedenti lungometraggi africani.

Messo in onda dalla RAI con i sottotitoli. Dramm. 86' T ★★½ oo

Il grido del gufo (*Le cri du Hibou*) Fr. 1987 di Claude Chabrol con Christophe Malavoy, Mathilda May, Jean-Pierre Kalfon, Jacques Penot, Virginie Thévenet, Patrice Kerbrat ● Dal romanzo *The Cry of the Owl* (1962) di Patricia Highsmith. Separato dalla moglie Veronique, Robert è affascinato dalla bella Juliette che, stanca di Patrick, fidanzato geloso, lo ricambia. Di questo quartetto di personaggi frustrati e nevrotici sopravvive soltanto Robert. Fondata sulla struttura della tela del ragno, la prima parte – dove "non succede niente" – ha un torbido fascino, ma, dopo il suicidio di Juliette, Chabrol si dedica al suo esercizio preferito: la descrizione della mostruosità borghese, sovraccaricando la già forte dose di misantropia del romanzo di P. Highsmith la cui vicenda è stata ambientata a Vichy e dintorni. Attori poco noti e non sempre all'altezza. Dramm. 112' S ★★½ oo

Il grido della terra It. 1949 di Duilio Coletti con Marina Berti, Vivi Gioi, Andrea Checchi, Carlo Ninchi, Luigi Tosi, Filippo Scelzo, Elena Zareschi, Arnoldo Foà ● Ex deportati in Germania, un chirurgo ebreo e la sua futura nuora raggiungono a guerra finita la Palestina e s'incontrano con David, figlio del primo e promesso sposo della seconda, attivamente impegnato nella lotta antibritannica. Le firme di Alessandro Fersen, Carlo Levi e Giorgio Prosperi suggeriscono le nobili intenzioni di questo film Lux sul tema della Terra Promessa e della fondazione dello Stato di Israele. Tema troppo grande per un regista come Coletti, eclettico nel passaggio dei generi e mobile nella curiosità e nei cimenti. Trova accenti autentici nell'ultima parte. Unico film italiano parlato in yiddish. Restaurato nel 2000 dalla Cineteca Nazionale. Costumi di Emanuele Luzzati. BN Dramm. 90' T ★★½ ooo

Grido di battaglia (*Cry of Battle*) USA 1963 di Irving Lerner con Van Heflin, James MacArthur, Leopoldo Salcedo, Rita Moreno BN Guerra 99' G ★★ oo

Il grido di guerra dei Sioux (*Red Tomahawk*) USA 1967 di R.G. Springsteen con Howard Keel, John Caulfield, Broderick Crawford, Scott Brady, Wendell Corey, Richard Arlen, Tom Drake West. 82' T ★½ oo

Grido di libertà (*Cry Freedom*) GB 1987 di Richard Attenborough con Kevin Kline, Denzel Washington, Penelope Wilton, Kevin McNally, John Matshikiza, Zakes Mokae, Alec McCowen, Kate Hardie ● Tratto da due libri di Donald Woods e sceneggiato da John Briley: Sudafrica, anni '70, la storia dell'amicizia tra Steve Biko, capo del movimento "Black Consciousness" che morì in carcere il 12 settembre 1977, e il giornalista bianco Donald Woods, direttore del quotidiano liberale *Daily Dispatch* di Johannesburg. Costato 21 milioni di dollari, girato nello Zimbabwe, è un'opera di propaganda democratica di taglio onorevolmente *liberal* che nella prolissa 2ª parte, dopo la morte di Biko, si trasforma in un film d'inseguimento a suspense nel raccontare l'avventuroso espatrio del giornalista e della sua famiglia. Almeno due sequenze spettacolari: quella d'apertura e l'infame massacro di Soweto. Dramm. 157' G ★★★ ooo

Grido di pietra (*Schrei aus Stein*) Germ.-Fr.-Can. 1991 di Werner Herzog con Vittorio Mezzogiorno, Mathilda May, Stefan Glowacz, Donald Sutherland, Brad Dourif Dramm. 106' T ★★ oo

Grido di vendetta (*Heiss weht der Wind*) RFT 1964 di Rolf Olsen con Thomas Fritsch, Gustav Knuth, Judith Dornys, Heidemarie Hatheyer, Walter Gilier, Ingrid Van Bergen West. 95' T ★★ oo

Un grido nella notte (*A Cry in the Dark*) USA-Austral. 1988 di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill, Bruce Myles, Charles Tingwell ● La storia vera di Lindy Chamberlain che nel 1980, nei pressi dell'altopiano di Ayers Rock, perde Azaria, nata da due mesi, uno dei suoi tre figlioli, trascinata nel deserto da un dingo, un cane selvatico. Sobillata dalla stampa scandalistica, l'opinione pubblica sospetta un assassinio rituale. La donna viene processata. C'è un puntiglio da *docudrama* televisivo, ma ha poco da spartire col buon cinema. È la storia di un errore giudiziario che dice tre cose: 1) un australiano su due è rozzo, ignorante, fanatico; 2) i mass media possono avere un potere nefasto; 3) i cosiddetti esperti scientifici sono spesso ridicoli. Film in funzione della Streep che, premiata a Cannes, ebbe un'altra nomination all'Oscar. Dal libro *Evil Angels* di John Bryson. Dramm. 121' S ★★ ooo

Un Grillo mannaro a Londra It. 2010 di Matteo Moneta, Fabrizio Roscini con Beppe Grillo ● Solo in piccola parte è la registrazione dello spettacolo *Incredibile Italy* che il comico Grillo portò a Londra nel 2009. È un documentario sui suoi interventi alla London School of Economics e all'Università di Oxford, con le interviste da lui fatte a Ken Livingstone, ex sindaco di Londra, e a un alto esponente dell'Environment che in 10 anni bonificò le acque del Tamigi. Si parla dei 2000 apicoltori londinesi e della loro funzione nell'ecosistema della metropoli; dei 29 000 poveri senza tetto, giornalmente nutriti e assistiti; del Bedzen, nuovo quartiere ecosostenibile della periferia. E si ascolta Grillo che al pianoforte canta in inglese e in italiano; che spiega la crescente importanza della Rete rispetto alla televisione in mano a Berlusconi; che scherza con ironia soft o con acido sarcasmo su pregi e difetti di inglesi, italiani, italoinglesi. Moneta è docente allo IED di Milano, Roscini alla Scuola Politecnica di Design di Milano. Prodotto da Casaleggio Ass. Doc. 80' (RAG.) ★★★

Il Grinch (*The Grinch*) USA 2000 di Ron Howard con Jim Carrey, Taylor Momsen, Christine Baranski, Molly Shannon, Josh Ryan Evans, Bill Irwin Fant. 105' T ★½ ooo

Grindhouse - A prova di morte (*Grindhouse - Death Proof*) USA 2007 di Quentin Tarantino con Kurt Russell, Rosario Dawson, Rose McGowan, Vanessa Ferlito, Eli Roth, Zoë Bell, Mary Elizabeth Winstead, Sydney Tamiia Poitier, Tracie Thoms ● Come i due volumi di *Kill Bill*, è la storia di una vendetta al femminile. Quattro donne a Lebanon (Tennessee) si fanno giustizia, punendo Stuntman Mike, il serial killer psicopatico, misogino e astemio, che 14 mesi prima, vicino a Austen (Texas), aveva massacrato tre disinibite amiche più una quarta ragazza, servendosi come arma di una Dodge Charge truccata, a prova di morte per il pilota, e che aveva ritentato il colpo con loro. Il quartetto del Tennessee è a bordo di una Dodge Challenger 1970, quella usata in *Punto zero* (1971) di R.C. Sarafian, una delle tante citazioni cinefile (letterarie e musicali) che fanno sbavare i recensori tarantinati. Com'è costruito *Death Proof*? Oltre alle due messe a morte – con sangue che fiotta, arti mutilati e denti in frantumi – è composto da due lunghi, accatastati, licenziosi cazzeggi tra donne e da un interminabile inseguimento in auto che si conclude con una letale cazzottatura. È l'inevitabile, catartica conclusione con cui quel furbacchione di Tarantino manda a casa contenti gli spettatori. Da notare che l'autore svela nelle immagini le sue preferenze erotiche per piedi e natiche. *Grindhouses* si chiamavano negli USA degli anni '60 e '70 quelle sale dove si proiettavano due o più film per spettacolo (*to grind* = macinare) in copie spesso rovinate per l'usura che Tarantino cerca qui di imitare. Negli USA *Death Proof* uscì in coppia con *Planet Terror* di R. Rodriguez e fu un fiasco al botteghino. Il produttore/regista vi ha aggiunto per la distribuzione in Europa una ventina di minuti col materiale scartato. Thrill. 110' S ★★½ oo

Gringo, getta il fucile! (*Pistola salvaje*) Sp.-It. 1967 di Joaquín Luis Romero-Marchent con John Richardson, Fernando Sancho, Gloria Milland, Mia Gemberg, Eduardo Fajardo ● Avventuriero irlandese, dispotico governatore e capo dei ribelli alla caccia di un tesoro. Vince la rivoluzione, ma il tesoro non c'è. Diretto da uno specialista dello "spaghetti-western", è un avventuroso ordinario condito con spezie eroicomiche, coloriti personaggi di contorno e qualche trovata arguta. West. 100' T ★★ oo

Il grinta (*True Grit*) USA 1969 di Henry Hathaway con John Wayne, Kim Darby, Glen Campbell, Robert Duvall, Dennis

Hopper, Strother Martin • Vecchio sceriffo monocolo è assoldato da giovane proprietaria per catturare l'assassinio del padre. Dal romanzo *Un vero uomo per Mattie Ross* di Charles Portis, un western consueto in funzione del gigionismo di Wayne che, infatti, ebbe un Oscar. Verboso, godibile quando schiaccia il pedale al grottesco. "Lo sceriffo che ammazza senza preavviso stabilisce una continuità storica tra la bandiera nera di Quantrell e i berretti verdi nel Vietnam" (T. Kezich). Idealmente seguito da *Torna il Grinta*. Il personaggio del guercio Rooster Cogburn fu ripreso da Warren Oates in un film TV del 1978. West. 128' T **½ ooo

Grisbi (*Touchez pas au grisbi*) Fr.-It. 1954 di Jacques Becker con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Delia Scala, Lino Ventura, Gaby Basset, René Dary, Daniel Cauchy, Paul Frankeur • Due gangster, vecchi amici, vogliono chiudere la carriera con un grosso colpo. Una ragazza rivela a un rivale il progetto. Raro film nero dove il ritmo spedito dell'azione coabita con la finezza dell'analisi psicologica. Un'elegia sull'amicizia virile nel mondo della malavita. Da un romanzo (1953) di Albert Simonin. Becker filma con grande discrezione senza concessioni allo spettacolo né dialoghi brillanti. La musica di Jean Wiener contribuisce all'atmosfera. BN Dramm. 94' (89') T **** ooo

Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish (*The Grissom Gang*) USA 1971 di Robert Aldrich con Scott Wilson, Kim Darby, Tony Musante, Robert Lansing, Irene Dailey, Connie Stevens, Wesley Addy • Nel 1931 a New York la figlia di un multimilionario viene rapita dalla famiglia Grissom. Uno di loro la vuole per sé. Dal romanzo (1939) di James Hadley Chase *Niente orchidee per Miss Blandish*, già filmato pessimamente nel 1948 in Inghilterra. Storia di una Bella e una Bestia, entrambe colpevoli in un'America della Depressione dove la violenza dei miserabili non è superiore a quella dei ricchi: miseria, violenza, prostrazione fisica e mentale sono palpabili. Quello di Aldrich è un cinema di antieroi. Dramm. 128' S ***½ oo

Grizzly l'orso che uccide (*Grizzly*) USA 1976 di William Girdler con Christopher George, Andrew Prine, Richard Jaeckel, Joan McCall Thrill. 91' T ** oo

Grizzly Man (*Grizzly Man*) USA-Can. 2005 di Werner Herzog con Timothy Treadwell, Amie Huguenard, Franc G. Fallico, David Letterman • Se come documentario ha vinto 6 premi, lo si deve a 2 motivi principali: 1) è uno dei migliori film di Herzog che, entrato nell'alta età, continua a essere il più originale regista tedesco vivente; 2) è qualcosa di diverso da un documentario, genere che attraversa una fase di radicale metamorfosi. È la storia di Timothy Treadwell, naturalista, che nel 2003, dopo tredici estati nel Katai National Park dell'Alaska a contatto ravvicinato con i grizzly (*Ursus horribilis*), fu sbranato, con la sua coraggiosa compagna Amie, da un vecchio orso maschio particolarmente affamato. La videocamera accesa registrò le loro urla, ma non le immagini. Queste due morti efferate sono il nucleo tragico di un film che ha un protagonista evocato in tutto il suo complesso carattere; una coprotagonista quasi invisibile, eroica nel condividere la morte del compagno; un gruppetto di personaggi minori tra cui spicca il medico legale Fallico. E un regista/narratore che al misticismo romantico, esibizionista e incosciente di Treadwell oppone, con lucido realismo, le sue idee sulla Natura che non è armonia, ma caos, cecità, quotidiana lotta per la sopravvivenza. Da 90 ore di materiale filmato da Treadwell e specialmente da A. Huguenard, con immagini mai viste degli orsi e delle volpi, Herzog ha tratto molta parte del film. È lui, filmato di spalle mentre ascolta in cuffia il nastro, che raccomanda all'ex compagna di Treadwell di non ascoltarlo mai, anzi di distruggerlo. Qui emerge l'etica responsabile di *Grizzly Man* che contribuisce alla sua grandezza. Distribuito da Fandango in edizione originale con sottotitoli. Doc. 103' T **** oo

Grog It. 1982 di Francesco Laudadio con Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti, Sandra Milo, Eros Pagni, Franco Javarone, Claudio Cassinelli, Christian De Sica • Due evasi balordi sequestrano sette persone in una casa signorile, ma, per caso, il sequestro è mostrato in diretta da una TV privata. Intanto arriva la polizia. Ispirata a sensazionali "prese dirette" televisive, è una commedia grottesca sulla società dello spettacolo, ilare, atroce, con molti momenti azzeccati. Vincitore a San Sebastian. Esordio alla regia di Laudadio. Comm. 95' G **½ ooo

Grosso guaio a Chinatown (*Big Trouble in Little China*) USA 1986 di John Carpenter con Kurt Russell, Kim Cattrall, Dennis Dun, Suzee Pai, James Hong, Victor Wong, Kate Burton • Camionista e ristoratore alle prese con banda di cinesi cattivi. Un buon esempio di avventura fantastica per ragazzi, fumettistica e autoironica al punto giusto. Anche se gli ammiratori di Carpenter e dei suoi film horror si sono dichiarati delusi, accusandolo di mettersi sulla scia di Steven Spielberg. Molto divertente. Avv. 99' (RAG.) *** ooo

Il grosso rischio (*The Big Gamble*) USA 1961 di Richard Fleischer, Elmo Williams con Stephen Boyd, Juliette Gréco, David Wayne, Sybil Thorndike, Gregory Ratoff Avv. 100' G ** oo

The Grudge (*The Grudge*) USA 2004 di Takashi Shimizu con Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Kadee Strickland, Clea Duvall, Bill Pullman, Grace Zabriskie • È il 1° film hollywoodiano del giovane Shimizu che ha rifatto il suo *Ju-on* (2003), grande successo di pubblico e – dicono – di critica, preceduto da 2 cortometraggi e una versione TV con lo stesso titolo e la stessa storia, quella di una casa posseduta da una tremenda forza malefica, frutto di una maledizione. Vi entra la bella americana Karen, trovando un'anziana in stato catatonico. Ovviamente, come il codice di Hollywood esige, Karen scopre il segreto della maledizione, decisa a fermarla. Una delle regole dello stesso codice impone di fare il remake di qualsiasi film europeo o asiatico purché appartenga a un genere ben definito, peggiorandolo. Costato 10 milioni di dollari, ne ha incassati 110 sul mercato USA. Meno soddisfacenti i risultati in Italia. Meritatamente: è un horror sgangherato e assordante con una regia d'andazzo. Quando inventa, è peggio: diventa pericolosa. Riscritto da Stephen Susco. *Grudge* = rancore. Horr. 96' G *½ ooo

The Grudge 2 (*The Grudge 2*) USA-Germ.-Giap. 2004 di Takashi Shimizu con Sarah Michelle Gellar, Jennifer Beals, Amber Tamblyn Horr. 92' G *½ oo

Il grugnito dell'aquila (*First Family*) USA 1980 di Buck Henry con Bob Newhart, Gilda Radner, Madeline Kahn, Richard Benjamin, Rip Torn, Harvey Korman, Julius Harris Comm. 104' T ** oo

Il gruppo (*The Group*) USA 1966 di Sidney Lumet con Candice Bergen, Joanna Pettet, Joan Hackett, Shirley Knight, Elizabeth Hartman, Mary Robin-Redd, Hal Holbrook, Larry Hagman, Kathleen Widdoes, Richard Mulligan, Jessica Walter • Amori, lavori, matrimoni, delusioni di otto ragazze nordamericane che si laureano a Vassar nel 1933 e che non si perdono di vista fino al 1939. Tratto da un romanzo (1963), long-seller di 5 milioni di copie, di Mary McCarthy, il film si vale della sceneggiatura di Sidney Buchanan che, pur anestetizzando la dimensione sociopolitica del libro, ne restituisce con sagacia la mistura di frivolezza e gravità, di emozioni e chiacchiere. Grazie a una splendida fotografia del veterano russo B. Kaufman (1897-1980) che sfrutta sapientemente scene, arredamenti e costumi, Lumet mette in immagini con eleganza il complesso tessuto narrativo. Fu il debutto di C. Bergen, J. Pettet, J. Hackett, K. Widdoes, H. Holbrook. Menzione speciale per la Walter nella parte della maligna Libby. Comm. dramm. 150' T *** oo

Gruppo di famiglia in un interno It.-Fr. 1974 di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger, Romolo Valli, Elvira Cortese, Claudia Marsani, Stefano Patrizi, Claudia Cardinale, Dominique Sanda • Un vecchio intellettuale alla Mann o alla Praz, isolato dal mondo tra i cari libri e quadri, è messo a confronto con una famiglia borghese di nuova borghesia romana, volgare, golpista, priva di tradizioni e di valori. La prima parte promette un doloroso, toccante, profondo autoritratto che la recitazione di B. Lancaster sottolinea e dal quale emergono fantasmi antichi, ma quando il racconto si cimenta con i temi della volgarità del presente e dello smascheramento della falsa coscienza, rivela la mancanza di una reale dialettica, la stanchezza dell'ispirazione, la scarsa dimestichezza con la realtà. Dramm. 120' S **½ ooo

Guadalcanal (*Guadalcanal Diary*) USA 1943 di Lewis Seiler con Preston Foster, Lloyd Nolan, William Bendix, Anthony Quinn, Richard Conte, Lionel Stander • Una pattuglia di Marines riceve l'ordine, nell'agosto 1942, di conquistare nel Pacifico Guadalcanal, una delle isole Salomone, punto strategico occupato dai giapponesi. Isolati e privi di appoggio aereo, i Marines impiegano mesi sino al febbraio 1943 per la conquista definitiva dell'isola e la difesa di un campo di atterraggio improvvisato, l'Harrison Field, bombardato dalla flotta giapponese. Della pattuglia iniziale un unico superstite. Grazie a un buon sceneggiatore (Lamar Trotti) e una produzione competente (Zanuck della Fox), è uno dei miglior film bellici USA, ispirato all'omonimo libro di Richard Tregaskis, anche perché il drammatico ritmo dell'azione e l'impegno degli interpreti riescono a prevalere sulla propaganda. Fotografia: Charles G. Clarke. Durante la 2ª Guerra Mondiale i Marines non furono impiegati sul fronte europeo. BN Guerra 93' T *** ooo

Guadalcanal ora zero (*The Gallant Hours*) USA 1960 di Robert Montgomery con James Cagney, Dennis Weaver, Ward Costello, Richard Jaeckel, Carl Benton Reid • L'ammiraglio William "Bull" Halsey, comandante della flotta del Pacifico, prepara i suoi piani di battaglia e tiene lunghi discorsi. Tante navi, tanti cannoni e niente azione. Biografia encomiastica, ma non disprezzabile. Ultimo film del regista. BN Guerra 111' T ** oo

Guaglione It. 1956 di Giorgio C. Simonelli con Mario Girotti, Dorian Gray, Tina Pica, Giulia Rubini • Liceale, acceso d'amore per una soubrette, trascura studio e fidanzata. Per sostenere il costoso corteggiamento deruba il padre. Respinto dalla nuova fiamma, vuole morire. Ma verrà salvato. Specialista di film comici, l'ex montatore Simonelli si cimenta nel melodramma con sbalorditivo successo: fievoli incassi in prima visione, ingenti in provincia, specialmente nel Sud: 5° posto in classifica nella stagione 1956-57. Sfruttato sino al 1961. Il titolo è quello di una famosa canzone dell'epoca. BN Dramm. 90' T ** ooooo

Guai ai vinti! It. 1955 di Raffaello Matarazzo con Lea Padovani, Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero, Clelia Matania, Camillo Pilotto, Gualtiero Tumiati, Paola Quattrini, Emilio Cigoli • Dal romanzo *Vae victis!* (1917) di Annie Vivanti. Dopo la disfatta di Caporetto Luisa e la cognata Clara sono violentate da soldati dell'esercito asburgico e rimangono incinte. La prima abortisce, la seconda no. Turgido melodramma lacrimogeno sulla condizione della donna. Per i fan di Matarazzo, campione del cinema popolare negli anni '50, un film capitale. BN Dramm. 102' S ** ooo

Guai con gli angeli (*The Trouble With Angels*) USA 1966 di Ida Lupino con Rosalind Russell, Hayley Mills, June Harding, Binnie Barnes, Mary Wickes, Gypsy Rose Lee, Camilla Sparv • In una scuola religiosa cattolica della Pennsylvania arrivano due vivaci amichette e mettono in subbuglio il convento, trascinando la simpatica Madre Superiora in rischiosi frangenti. Dal romanzo *Vita con la Madre Superiora* di Jane Trahey. Commedia per famiglie, qua e là divertente e garbata, ma con una dose di zucchero poco equilibrata dal sale. Il gioco femminile di squadra non basta. Ultimo film di I. Lupino regista. Comm. 112' (RAG.) ** oooo

Guai con le ragazze (*The Trouble With Girls*) USA 1969 di Peter Tewksbury con Elvis Presley, Marlyn Mason, Nicole Jaffe, Sheree North, Edward Andrews, John Carradine, Vincent Price, Dabney Coleman • Dal romanzo *Chautauqua* di Day Keen e Dwight Babcock. Negli anni '20 l'impresario di uno spettacolo ambulante di Chautauqua (medicina educativa) è coinvolto in un omicidio dopo l'arrivo in una piccola città di provincia. Non sarà facile dimostrare la sua innocenza. Terzultimo, insolito e uno dei migliori film di Presley. Si segnala la presenza di Carradine e Price. Comm. 104' T ** ooo

I guai di papà (*A Global Affair*) USA 1964 di Jack Arnold con Bob Hope, Michèle Mercier, Yvonne De Carlo, Robert Sterling, Liselotte Pulver, John McGiver BN Comm. 84' T ** oo

Guai in famiglia (*Folks!*) USA 1992 di Ted Kotcheff con Tom Selleck, Don Ameche, Anne Jackson, Christine Ebersole, Wendy Crewson • La tranquilla vita di un ricco agente di borsa di Chicago prende una piega disastrosa quando viene indagato per riciclaggio e gli arrivano in casa gli anziani genitori. Innocua e ingenua commedia di sadica comicità e senza reali intenti di critica di costume. Spicca Ameche, vecchietto fuori di testa. Comm. 107' T ** ooo

Guantanamera (*Guantanamera*) Cuba-Sp.-Germ. 1995 di Tomás Gutiérrez Alea, Juan Carlos Tabío con Carlos Cruz, Mirtha Ibarra, Jorge Perugorría, Raul Eguren, Pedro Fernández, Luis Alberto García • Un'anziana e celebre cantante, rimpatriata dopo decenni di assenza, spira tra le braccia di un vecchio innamorato. Prima di morire, però, aveva espresso la volontà di essere sepolta nell'Avana natia, distante circa 800 chilometri. Un funzionario di partito in disgrazia ha escogitato un nuovo sistema di trasporti funebri. Il viaggio è un pretesto per raccontare il popolo cubano, l'allegria vitale e il temperamento focoso, la sua arte dell'arrangiarsi e mettere alla berlina la burocrazia socialista, i suoi burosauri, la politica di piano. Ultima regia di "Titón" Alea. La Ibarra è sua moglie. Grott. 97' T *** ooo

Il guanto che uccide (*The Glove*) USA 1978 di Ross Hagen con John Saxon, Resey Grier, Joanna Cassidy, Joan Blondell, Aldo Ray, Keenan Wynn, Jack Carter Dramm. 91' S ** oo

Il guanto verde (*The Green Glove*) USA-Fr. 1952 di Rudolph Maté con Glenn Ford, Cedric Hardwicke, Geraldine Brooks, George Macready, Gaby André, Roger Treville, Juliette Gréco • Ex paracadutista americano torna in Francia dopo la guerra per recuperare un gioiello sacro medievale che aveva nascosto per rimetterlo nella chiesa in rovina dove l'aveva trovato, ma è coinvolto in un omicidio. Scritto dall'inglese Charles Bennett (sceneggiatore di Hitchcock), fotografia di Claude Renoir, musiche di Joseph Kosma. Una squadra internazionale dove il risultato finale è inferiore alla somma degli addendi. BN Avv. 89' T ** oo

I guappi It. 1974 di Pasquale Squitieri con Franco Nero, Claudia Cardinale, Fabio Testi, Lina Polito, Raymond Pellegrin, Rita Forzano • Nicola, trovatello nella Napoli dell'ultimo Ottocento, diventa prima picciotto onorato e poi avvocato, grazie all'aiuto di un potente camorrista. Ma non sta alle regole dell'onorata società. Melodramma incandescente: amore e morte, miseria e nobiltà, buoni e cattivi, spettacolo e denuncia civile. Sulla sceneggiatura di U. Pirro e M. Prisco, Squitieri governa la materia con piglio robusto e molto colore. Dramm. 130' G **½ oooo

I guappi non si toccano It. 1979 di Mario Bianchi con Gabriele Tinti, Richard Harrison, Paola Senatore, Pino Mauro, Tommaso Palladino, Marisa Laurito Poliz. 93' T ** oo

Guarda il cielo (Stella, Sonia, Silvia) It. 2000 di Piergiorgio Gay con Sandra Ceccarelli, Paolo Pierobon, Antonio Latella, Giuseppe Battiston, Antonio Catania • Tre donne, tre epoche (fine dei '40, dei '70, dei '90), tre classi (contadina, piccoloborghese, operaia), tre siti del Nordest: campagna di Piadena (CR), cittadina di provincia (esterni a Milano), fabbrica di Assago (MI). E un'interprete: l'intensa, duttile Ceccarelli. Ideato e scritto da Elena Calogero con il regista, al suo 2° film, in presa diretta sulla realtà sociale italiana. Storie di donne volitive, più avanzate degli uomini che hanno al fianco e per amore dei quali si sacrificano. È uno dei due denominatori comuni che danno al film unità, coesione, coerenza. L'altro è lo stile, fondato, anche troppo tal-

volta, sulla sottrazione: dialoghi al minimo, rifiuto delle scene madri, lavoro di lima, equilibrio tra immediatezza e controllo narrativo. L'episodio più debole è il 2° (Sonia) per lo schematismo dimostrativo dei caratteri; il più risolto è il 3° (Silvia) per lo spessore del conflitto drammatico che rispecchia la complessità della realtà. Costato 700 milioni di lire, è uno dei migliori film italiani "invisibili" del 2000. Prodotto, come il precedente *Tre storie*, da Ipotesi Cinema. Ep. 97' T ✱✱✱ o

Guardami IT. 1999 di DAVIDE FERRARIO con ELISABETTA CAVALLOTTI, STEFANIA ORSOLA GARELLO, FLAVIO INSINNA, GIANLUCA GOBBI, CLAUDIO SPADARO, ANGELICA IPPOLITO, LUIGI DIBERTI, LUIS MOLTENI • Attrice di pornofilm, Nina ha una storia con Cristiana, redattrice di una pornorivista e madre di un bambino. Malata di linfoma, si sottopone alla chemioterapia durante la quale conosce Flavio, insegnante malato di tumore che s'innamora di lei. Nina guarisce: prima di morire, Flavio le chiede di fare l'amore con lui. Ispirato alla vicenda di Moana Pozzi, tra i film italiani della stagione 1999-2000, è il più disturbante e fassbinderiano, il meno compreso. Vale per la vivace e puntuale descrizione del microcosmo del porno cinema hard; il disegno di Nina (un'ottima e credibile Cavallotti), esibizionista, schizofrenica e beffarda nella sua strategia di potere ("Gli uomini hanno paura di me. Mi desiderano, ma io li possiedo"); il lucido e sconveniente coraggio con cui mescola il tema del porno con quello della malattia su un registro narrativo che svaria dal *mélo* all'ironia; il sincopato linguaggio registico ricco di invenzioni. Dramm. 95' S ✱✱✱ o

Guardatele ma non toccatele IT. 1959 di MARIO MATTÒLI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, CAPRICE CHANTAL, JOHNNY DORELLI, BICE VALORI, LYNN SHAW, LIANA ORFEI, TINO SCOTTI, CORRADO PANI, ENZO GARINEI, EDY VESSEL, CHELO ALONSO, BRUCE CABOT • Aereo militare fa un atterraggio di fortuna: i militari a bordo sono venti belle ausiliarie. Sketch scelti con intelligenza per una coppia di comici in gran forma, attorniata da cantanti (Fred Buscaglione, Dorelli), vecchie conoscenze (Scotti, Garinei), bellone del cinema mitologico (Orfei, Vessel, Alonzo). Irresistibile la parodia di *Il ponte sul fiume Kwai*. In sceneggiatura le firme di Ettore Scola, Mario Maccari, Castellano & Pipolo. Uno dei 4 film girati da Mattòli nel '59. BN Comm. 90' T ✱✱½ ooo

Guardato a vista (*Garde à vue*) FR. 1981 di CLAUDE MILLER con LINO VENTURA, MICHEL SERRAULT, ROMY SCHNEIDER, GUY MARCHAND • Un 31 dicembre, nel commissariato di una cittadina di Normandia, l'ispettore Gallien (Ventura) torchia il rispettabile notaio Martinaud (Serrault) per fargli confessare di aver stuprato e strangolato due bambine. Perfetto esempio di cinema medio, derivato da un romanzo Brainwash dell'inglese John Wainwright, sceneggiato dal regista con Jean Herman, dialogato da Michel Audiard, calato nell'algida fotografia di Bruno Nuytten, imperniato sul duello, non soltanto verbale, tra la finezza di Serrault e la pesantezza di Ventura. È un suspense psicologico senza una smagliatura con sorpresa finale. Il suo vero tema non è l'inchiesta, ma l'analisi di un nido di vipere coniugale. I critici francesi hanno citato Mauriac, Simenon, Clouzot. Quello finale è l'urlo di un naufrago: il momento della verità. Rifatto con *Under Suspicion*. Dramm. 90' T ✱✱✱½ ooo

La guardia bianca (*Beg*) URSS 1970 di ALEKSANDR ALOV, VLADIMIR NAUMOV con ALEKSEJ BATALOV, LJUDMILA SAVEL'EVA, VLADISLAV DVORGETSKI, MIKHAIL ULIANOV, EVGENIJ EVISTIGNEEV • Dal dramma omonimo (in italiano, *La fuga*, 1928) e dal romanzo *La guardia bianca* (1925) di Michail A. Bulgakov. Realizzato con grandi mezzi, è diviso in 2 parti, che nell'edizione originale corrispondono a 2 film. L'azione comincia nell'autunno del 1920 in Crimea dove le truppe "bianche" del generale Wrangel oppongono un'ultima, disperata resistenza all'avanzata dell'Armata Rossa. Poi l'azione si sposta a Costantinopoli e a Parigi dove vengono in primo piano le vicende personali degli emigranti "bianchi". Ridotta a metà della durata originale, l'edizione italiana rende difficile il giudizio. Se le cadenze epiche della 1ª parte scadono spesso, nonostante pagine suggestive, nell'accademismo monumentale, nella 2ª si sente l'impianto teatrale, ma affiorano i segni dell'intelligenza ilare e feroce di Bulgakov, la sua lucidità sarcastica che non diventa mai impietosa e rimane, comunque, profondamente russa. Stalin aveva la vista acuta quando vietò il romanzo e il dramma, accusandoli di essere controrivoluzionari: per questi personaggi alla deriva della vita e della storia si prova compassione, se non simpatia. Dramm. 240' (115') T ✱✱½ ooo

Guardia del corpo (*The Bodyguard*) USA 1992 di MICK JACKSON con KEVIN COSTNER, WHITNEY HOUSTON, GARY KEMP, BILL COBBS, RALPH WAITE, TOMAS ARANA, DEBBIE REYNOLDS Thrill. 129' G ✱✱ ooo

La guardia del corpo Vedi La sfida del samurai

Guardia di ferro (*Descending Angel*) USA 1990 di JEREMY PAUL KAGAN con GEORGE C. SCOTT, ERIC ROBERTS, DIANE LANE, JAN RUBES Dramm. 98' T ✱✱ oo

Guardia d'onore (*Wolf Lake*) USA 1978 di BURT KENNEDY con ROD STEIGER, DAVID HUFFMAN, ROBIN MATTSON, JERRY HARDIN Dramm. 87' S ✱½ oo

Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo IT. 1956 di MAURO BOLOGNINI con ALBERTO SORDI, PEPPINO DE FILIPPO, NINO MANFREDI, GINO CERVI, ALDO FABRIZI, VALERIA MORICONI, TIBERIO MITRI, MEMMO CAROTENUTO, ALESSANDRA PANARO, RICCARDO GARRONE • Appartiene al genere degli episodi intrecciati, questa volta intorno a una caserma di vigili urbani il cui preposto (Cervi) ha la mania di dirigerne la banda. Grande successo all'epoca, oggi appare un coacervo di sketch un po' stanchi. Spiccano Sordi come inflessibile distributore di multe e il quieto Manfredi. BN Ep. 92' T ✱✱ ooo

Guardia, ladro e cameriera IT. 1958 di STENO con NINO MANFREDI, GABRIELLA PALLOTTA, MARIO CAROTENUTO, BICE VALORI, LUCIANO SALCE, ENZO GARINEI, GIANNI MINERVINI • Giovanotto squattrinato si fa trascinare da un gruppetto di amici malfidati in un colpo ladresco. Commedia italiana di serie B. Convenzionale ma garbata, grazie a N. Manfredi e a una squadretta di bravi caratteristi (c'è anche B. Valori). BN Comm. 85' T ✱✱ ooo

The Guardian (*The Guardian*) USA 2006 di ANDREW DAVIS con KEVIN COSTNER, ASHTON KUTCHER, MELISSA SAGEMILLER, BONNIE BRAMLETT, CLANCY BROWN AVV. 125' T ✱½ oo

La guardia nera (*The Black Watch*) USA 1929 di JOHN FORD con VICTOR MCLAGLEN, MYRNA LOY, ROY D'ARCY, PAT SOMERSET, DAVID ROLLINS, MITCHELL LEWIS, FRANCIS FORD • Donald King (McLaglen), capitano del Black Watch, 2° reggimento Highlanders dell'esercito britannico, è considerato un codardo quando va in India subito dopo la fine della guerra 1914-18. In realtà gli è stata affidata una missione segreta. 1° lungometraggio sonoro di Ford, dal romanzo *King of the Khyber Rifles* di Talbot Mundy. Il produttore Winfield Sheehan della Fox ritenne che mancassero scene d'amore tra McLaglen e la Loy cui, come al solito in quel periodo, era stato dato un personaggio esotico. Le fece aggiungere con la regia dell'inglese Lumsden Hare. "Erano veramente orribili – prolisse e verbose, non avevano alcunché da spartire con la storia e le rovinarono. Quando le vidi, volevo vomitare" (J. Ford). Rifatto con *La carica dei Kyber* (1953). BN Avv. 93' T ✱✱ oo

I guardiani del giorno (*Dnevnoy dozor*) RUSS. 2006 di TIMUR BEKMAMBETOV con KONSTANTIN KHABENSKY, MARIYA POROSHINA, VLADIMIR MENSHOV, GALINA TYUNINA, VIKTOR VERZHBITSKY, ZHANNA FRISKE, DMITRI MARTINOV • Dopo *I guardiani della notte* è la 2ª parte della trilogia fanta-horror (tratta dai romanzi di Sergei Luk'janenko). Ruota intorno al Gesso del Fato, già posseduto da Tamerlano, che consente di riscrivere la Storia e di risolvere il conflitto tra i Guardiani della Notte, forze del Bene, e quelli del giorno, forze del Male. Se ne impossessa Anton, guerriero del Bene, lo perde, lo ritrova. Scritto dal regista con Alexander Talal, accentua

sino alla ridondanza la dimensione linguistica e figurativa del film precedente e la distanza dai modelli del fantasy hollywoodiano, ma è sfilacciato e confuso sebbene in parte si riscatti, grazie al montaggio, nella conclusione apocalittica e in una lieta fine non priva di ironia. Attenzione al prologo piuttosto lamentoso e pessimista. Fant. 136' G ✱✱½ oo

I guardiani della notte (*Nochnoy dozor*) RUSS. 2004 di TIMUR BEKMAMBETOV con KONSTANTIN KHABENSKY, VLADIMIR MENSHOV, ALEKSEI CHADOV, VALERI ZOLOTUKHIN, MARIYA POROSHINA, GALINA TYUNINA, VIKTOR VERZHBITSKY • L'azione di questo fanta-horror russo – 1ª parte di una trilogia tratta dai romanzi di Sergei Luk'janenko – si svolge su un arco narrativo tra l'anno Mille e i giorni nostri e riguarda il conflitto in sospeso tra i guardiani della Notte che sorvegliano vampiri, streghe e mostri ibridi e quelli del Giorno che tengono a bada le forze della Luce in modo da mantenere l'antico patto di non belligeranza in attesa dell'arrivo dell'Eletto. Scritto con Laeta Kalogridis e diretto dal kazako Bekmambetov, ammiratore della postmoderna *epic fantasy* hollywoodiana (Lucas, Cameron, Wachowski...), miscela con spregiudicatezza leggende popolari russe e materiali della cultura pop statunitense con un linguaggio di uno strepitoso barocchismo audiovisivo che alterna banalità da fumetto iperrealistico a momenti di inventiva forza cromatica e luministica (fotografia: Sergei Trofimov; musica: Yuri Poteyenko). L'affollamento di personaggi e di sottostorie è in funzione dei 2 seguiti già in cantiere, visto il grande successo sul mercato interno. Distribuito in Italia dalla Fox. Seguito da *I guardiani del giorno*. Fant. 106' G ✱✱½ ooo

Guardie e ladri IT. 1951 di STENO, MARIO MONICELLI con TOTÒ, ALDO FABRIZI, AVE NINCHI, ROSSANA PODESTÀ, TINO SCOTTI, CARLO DELLE PIANE, ALDO GIUFFRÈ, ERNESTO ALMIRANTE, MARIO CASTELLANI • Totò è un ladruncolo napoletano che una bonaria guardia romana (Fabrizi) deve catturare, pena la perdita del posto. Dopo inseguimenti vari, i due fanno amicizia, scoprendo di avere molti problemi in comune. Uno dei rari film di Totò che fu elogiato quasi all'unanimità dalla critica dell'epoca (Nastro d'argento a Totò e a Cannes premio alla sceneggiatura di V. Brancati, A. Fabrizi, E. Flaiano, R. Maccari, Steno e Piero Tellini) anche perché s'innestava nel filone neorealistico. "Ho favorito il passaggio di Totò al neorealismo, limitando le sue caratteristiche di comicità surreale che lo aveva caratterizzato in precedenza. Sarà poi Pasolini a orientarlo più sul misterioso o sul magico, forse lo ha capito meglio di me" (M. Monicelli). Ebbe noie dalla censura. BN Comm. 106' T ✱✱✱✱ oooo

Guardo, ci penso e nasco (*Delivering Milo*) USA 2002 di NICK CASTLE con ALBERT FINNEY, ANTON YELCHIN, BRIDGET FONDA, CAMPBELL SCOTT, LESLEY ANN WARREN, KEITH GORDON Comm. 94' T ✱½ oo

Il guastafeste (*The Troublemaker*) USA 1964 di THEODORE J. FLICKER con TOM ALDREDGE, JOAN DARLING, THEODORE J. FLICKER, BUCK HENRY, GODFREY CAMBRIDGE, AL FREEMAN JR. • Un giovane ragazzo abituato alla vita e al lavoro di campagna decide di cambiare vita e tenta "l'impossibile": aprire una *coffee house* al Greenwich Village, uno dei quartieri più "in" di New York. Divertente commedia ben diretta dal regista di *La folle impresa del dottor Schaefer*. Attori affiatati del gruppo The Premise. Si ride. Comm. 80' T ✱✱½ oo

I guastatori delle dighe (*The Dam Busters*) GB 1954 di MICHAEL ANDERSON con MICHAEL REDGRAVE, RICHARD TODD, DEREK FARR, URSULA JEANS, BASIL SYDNEY • Come nel 1943, grazie a un progetto del professor Barnes Wallis, gli inglesi riuscirono a distruggere con bombe rimbalzanti, lanciate dagli aerei della RAF, le dighe tedesche nella Ruhr. Ispirato a fatti veri e basato su un libro di Guy Gibson e Paul Briekhill. Intelligente, efficiente, emozionante film britannico di guerra, una volta tanto senza una seconda storia d'amore. Il merito principale è della sceneggiatura di R.C. Sheriff. Bravi attori, trucchi efficaci. BN Guerra 123' (102') T ✱✱✱ ooo

Guendalina IT.-FR. 1957 di ALBERTO LATTUADA con JACQUELINE SASSARD, RAF MATTIOLI, RAF VALLONE, SYLVA KOSCINA, LEDA GLORIA, ENZO CERUSICO, CARLA GRAVINA, GIANCARLO COBELLI, LILLI CERASOLI • L'estate è più lunga del solito a Viareggio per Guendalina, fanciulla in fiore e figlia di ricchi, la cui amicizia per un giovanotto indigeno si trasforma presto in amore. È il personaggio della protagonista (una brava J. Sassard doppiata dalla bravissima A. Asti) che dà l'acqua della vita a questa commedia prima divertente e spigliata, poi intensamente romantica sino alla dolce conclusione. Scritta da Lattuada con L. Benvenuti, P. De Bernardi, J. Blondel da un soggetto di Valerio Zurlini. Direttore delle luci: Otello Martelli. Musiche: Piero Morgan (Piccioni). In concorso a Cannes 1957. Nastro d'argento per soggetto e sceneggiatura; Grolla d'oro e David di Donatello a Lattuada. BN Comm. 103' T ✱✱✱ ooo

Guerra, amore e fuga (*The Secret War of Harry Frigg*) USA 1968 di JACK SMIGHT con PAUL NEWMAN, SYLVA KOSCINA, JOHN WILLIAMS, ANDREW DUGGAN, JAMES GREGORY, TOM BOSLEY, VITO SCOTTI, CHARLES GRAY • Cinque generali dell'US Army, prigionieri in un castello veneto, sono liberati da un soldato semplice, un lavativo indisciplinato e ribelle. Brillante spunto di partenza, ma il resto è tirato con le molle. Il cocktail tra azione avventurosa e umorismo non è riuscito. Newman sprecato, Koscina decorativa. Avv. 110' T ✱✱ oo

g

La guerra continua IT.-FR. 1962 di LEOPOLDO SAVONA con JACK PALANCE, GIOVANNA RALLI, SERGE REGGIANI, FOLCO LULLI, VENANTINO VENANTINI, FRANCO BALDUCCI Guerra 97' G ✱✱ oo

La guerra degli Antò IT. 1999 di RICCARDO MILANI con FLAVIO PISTILLI, PAOLO SETTA, DANILO MASTRACCI, FEDERICO DI FLAURO, REGINA ORIOLI, VERONICA BARELLI • Montesilvano (Pescara), 1990. Quattro punk, sedicenti anarchici – che di nome fanno tutti Antonio – svivono la loro vita a chiacchierare al bar Zagabria e a far danni nelle feste dei coetanei bennati. Uno dei quattro, Antò Lu Purk, se ne va prima al Dams di Bologna e poi nella trasgressiva Amsterdam, dove lo raggiunge Antò Lu Zorru. Due delusioni. Scritto dal regista con Sandro Petraglia e Domenico Starnone, tratto dal romanzo *Il disastro degli Antò* di Silvia Ballestra, è un piccolo film simpatico, indeciso nei toni, che racconta con garbo e tenerezza i suoi personaggi. Canzoni di Franco Battiato. Comm. 98' T ✱✱½ oo

La guerra dei bottoni (*La guerre des boutons*) FR. 1961 di YVES ROBERT con MARTIN LARTIGUE, PAUL GRAUCHET, MICHEL GALABRU, CLAUDE CONFORTES, JACQUES DUFILHO, ANDRÉ TRETON, MICHEL ISELLA, YVETTE ETIÉVANT • Come ogni anno, la riapertura delle scuole dà il via a una guerra tra i ragazzi di due paesotti. Sulla scia dei *Ragazzi della via Paal*, ma nella campagna francese prima della guerra 1914-18. Ritmo svelto, dialoghi scattanti con parolacce, interpreti credibili, fremiti anarchici e risvolti reazionari. Ebbe un grande successo nel paese di origine. Tratto da un romanzo di Louis Pergaud. Premio Jean Vigo. BN Comm. 95' (RAG.) ✱✱½ oooo

La guerra dei fiori rossi (*Kan shang qu hen mei*) CINA-IT. 2006 di ZHANG YUAN con DONG BOWEN, NING YUANYUAN, CHEN MANYYUAN, ZHAO RUI • "Incerto come il sedere di un bambino" ha scritto da qualche parte James Joyce. Non si erano mai visti in un film tanti incerti culetti di bambini d'ambo i sessi, e qualche pisellino, come in questo film del cinese Yuan, autore di *Diciassette anni*. Da un romanzo semiautobiografico di Wang Shuo, con pericolosa fama di scrittore non allineato, è ambientato pochi anni dopo la Rivoluzione in un asilo di Pechino dove, governati da due maestre, sono ospitati un centinaio di bambini di 4/5 anni, sottoposti a una rigida disciplina collettiva alla quale si ribella l'indisciplinato Qiang. Apprezzarlo soltanto come una metafora sul potere e l'omologazione appare ingeneroso e limitativo. A parte il brio dei piccoli interpreti (di chi il merito se non del regista?), non sono trascurabili la sottigliezza con cui è disegnata la psicologia infantile, la dialettica tra il bisogno di essere accettati dagli altri e l'istintiva reazione alle regole collettive, la dimensione della paura e quella della fantasia. Coprodotto in Italia da Marco Müller (Downtown Pictures). Montaggio: Jacopo Quadri. Musica: Carlo Cri-

velli. Esposto ai Festival di Sundance e Berlino. Distribuito dall'Istituto Luce. Comm. 107' (RAG.) ✱✱✱ ○○

La guerra dei mondi① (*War of the Worlds*①) USA 1953 di Byron Haskin con Gene Barry, Les Tremayne, Ann Robinson, Robert Cornthwaite, Henry Brandon, Jack Kruschen • Con le loro navi dotate di raggi micidiali, i Marziani invadono la Terra cominciando dagli USA. L'impotenza provoca il panico. Ci pensano i microbi a debellarli. Invasione rinviata. Ottenne, senza nomination, un Oscar speciale per gli effetti speciali di George Pal che sono quasi tutto in questo SF tratto da un romanzo (1898) di Herbert G. Wells, sceneggiato da Barre Lyndon e prodotto da G. Pal per Paramount. Che strazio, però, quando i personaggi parlano. Fantasc. 85' T ✱✱½ ○○○

La guerra dei mondi② (*War of the Worlds*②) USA 2005 di Steven Spielberg con Tom Cruise, Dakota Fanning, Tim Robbins, Miranda Otto • C'era da diffidare del progetto di riportare sullo schermo (in 10 000 copie, 650 in Italia) il romanzo pessimista di SF (1898) di H.G. Wells, profetico almeno sugli umani come la storia del '900 dimostra. Per 1 abbondante, invece, a livello teorico ed emotivo, è un potente film catastrofico di paura: suspense impeccabile; perfetto apparato di effetti speciali (la ILM di Lucas); crudo realismo di fondo con poche inverosimiglianze sopportabili; struttura narrativa di solida semplicità che poi diventa semplicistica. E momenti folgoranti: il treno in fiamme al passaggio a livello; i cadaveri galleggianti sul fiume visti dalla bambina; la massa disperata dei profughi alla presenza del ferry-boat. Fin dove gli alieni sono invisibili, emoziona e cattura: le immagini di un'America di profughi in cammino lo rendono attuale. Quando i "mostri" entrano in azione, con il guerrigliero pazzoide di Robbins, il film scade, si inquina, rasenta il ridicolo involontario, rivelando la sostanza regressiva dell'operazione. La frettolosa morale conclusiva è così vaga da diventare innocua. Messo in cantiere per evocare i fantasmi dell'11 settembre 2001, girato in 72 giorni dopo 10 settimane di preparazione, il blockbuster non si sottrae a una domanda: 128 milioni di dollari per una storia di 2 + 1 personaggi in cui Ray Ferrier, operaio quarantenne, riconquista il rispetto per sé stesso come padre? Contribuiscono all'impresa due professionisti cari a Spielberg: lo sceneggiatore David Koepp e Janusz Kaminski (fotografia). Nel finale per pochi istanti appaiono, come suoceri di Ray, Anne Robinson e Gene Barry, interpreti del film (1953) di Haskin. Ha incassato 590 milioni di dollari (Cruise si è preso il 20% degli utili). Fantasc. 116' (RAG.) ✱✱½ ○○○○○

La guerra dei Roses (*The War of the Roses*) USA 1989 di Danny DeVito con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny DeVito, Marianne Sägebrecht, G.D. Spradlin • Una coppia di yuppie divorzia. Separati in casa? La battaglia per la spartizione dell'appartamento è all'ultimo sangue. Commedia nerissima e crudele: benché faccia molto ridere, è maledettamente seria nel raccontare che cosa succede quando l'odio coniugale si trasferisce sul piano del possesso e della difesa del territorio. La tendenza all'eccesso e all'agitazione di DeVito, regista e interprete, diventa qui una virtù, capacità di portare le premesse alle ultime conseguenze. Comm. 116' S ✱✱✱½ ○○○

La guerra del cittadino Joe Vedi **Joe - La guerra del cittadino Joe**

La guerra del fuoco (*La guerre du feu*) Fr.-Can. 1981 di Jean-Jacques Annaud con Everett McGill, Rae Dawn Chong, Ron Perlman, Nameer El-Kadi, Gary Schwartz • Nell'età della pietra, ottantamila anni fa circa, la tribù dei paleantropi Ulam è attaccata dai neandertaliani, ominidi meno progrediti, e nella fuga la sua "riserva" di fuoco, fonte di vita, finisce nell'acqua. In tre si mettono alla ricerca di un incendio, liberano una giovane donna catturata da un gruppo di cannibali e apprendono da lei la tecnica per accendere il fuoco. Scritto da Gérard Brach – con la consulenza di Desmond Morris (linguaggi gestuali) e Anthony Burgess (linguaggi gutturali) – dal best seller omonimo di J.H. Rosny Ainé che lanciò in Francia la moda dei romanzi preistorici, il 3° lungometraggio del disinvolto Annaud sfiora continuamente il ridicolo involontario nel quale scivola spesso e talvolta sprofonda, ma non manca né di momenti felici né di paesaggi suggestivi che, insieme, suggeriscono un'atmosfera. Filmato in Canada, Scozia, Kenya, Irlanda. Premi César per il miglior film e la regia. Oscar per i trucchi. Titolo inglese: *Quest for Life*. Avv. 96' T ✱✱½ ○○○

La guerra della birra (*Happy Hour*) USA 1985 di John De Bello con Richard Gilliland, Jamie Farr, Tawny Kitaen, Rich Little, Eddie Deezen Comico 88' T ✱ ○○

La guerra dell'audience (*The Ratings Game*) USA 1984 di Danny DeVito con Danny DeVito, Rhea Perlman, Gerrit Graham, Kevin McCarthy, Steve Allen • Vic DeSalvo, arricchitosi con i camion, vuole sfondare nel campo della produzione televisiva, ma incontra ostilità. Riesce a fare un film pilota e vince la battaglia. Esordio registico (per la TV via cavo) del comico italoamericano più rasoterra di Hollywood con una commedia farsesca modulata sul ritmo agitato di DeVito attore. L'ambiente televisivo è descritto con umorismo graffiante. Riuscito a metà. Comm. 102' T ✱✱½ ○○

La guerra delle onde It.-Rep. Ceca 2009 di Claudia Cipriani • Sottotitolo: storia di una radio che non c'era. Perché era clandestina. Nata a Parigi nel 1950 come radio comunista, dunque antigovernativa, si chiamava "Oggi in Italia" e trasmetteva notizie di attualità che riceveva da Roma, via Berlino Est. Vi lavoravano ex partigiani del PCI. Fu la 1ª a dare notizia dei fatti di Ungheria (1956) e ad annunciare che la cosiddetta "Legge truffa" del 1953 non era scattata. Anticipò la RAI nell'informare sull'accordo Kennedy-Chruščëv sui missili a Cuba (1962). Riuscì ad avere 4 milioni di ascoltatori. Si chiuse nel 1970 dopo l'invasione sovietica di Praga perché si era schierata in favore di Alexander Dubček e del suo "socialismo dal volto umano". Ne è protagonista Stella Amici, voce di "Oggi in Italia" per tutta la sua durata, che torna a Praga quasi 40 anni dopo. Vi intervengono anche i giornalisti Sandro Curzi; Aroldo Tolomelli, caporedattore della radio, rientrato in Italia nel 1966; Carlo Ripa di Meana, dal '53 al '56 a Praga come direttore della rivista *Worlds Student News*, che lasciò il PCI nel 1957. Realizzato dalla Cipriani con il produttore Niccolò Volpati e la fotografia di Simone Pera, è un documentario di parte, ma non fazioso, condito di ironia e autoironia. Anche nel montaggio - curato da Luca Angeleri con la regista – si basa su un'agile discontinuità narrativa che punta sulle emozioni personali, persino nelle omissioni calcolate, nelle risposte un po' vaghe e sospese, nelle immagini di repertorio, scelte come suggestioni, non solo come didascalie storiche. Non c'è paradiso né per la memoria, né per l'oblio. BN/Col. Doc. 63' T ✱✱✱

La guerra di Charlie Wilson (*Charlie Wilson's War*) USA 2007 di Mike Nichols con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Ned Beatty, Emily Blunt, Om Puri, Ken Stott, Jud Tylor • Come tre cittadini USA – Charlie Wilson, deputato texano 1973-96, puttaniere senza freni e noto per il suo sostegno ai più deboli; Gustav Avrakotos, agente segreto della CIA; Joanne Herring, miliardaria texana e fervente anticomunista – diedero negli anni '80 un importante contributo alla resistenza dei guerriglieri islamici mujaheddin (e talebani) contro l'occupazione militare dell'Afghanistan, costringendo l'armata sovietica a ritirarsi nel 1988-89. Il giornalista George Crile impiegò 13 anni per scrivere e pubblicare il best seller *Charlie Wilson's War* (2003, *Il nemico del mio nemico*), base della sceneggiatura di Aaron Sorkin. È una di quelle storie vere che, portate al cinema, diventano realtà romanzesca, pura fiction. La forza del film è anche il suo limite tanto più che, pur incline ai toni grotteschi, il punto di vista della sceneggiatura e della regia è furbescamente neutrale. Il trio centrale funziona, ma il migliore è P.S. Hoffman, caratterista di 1ª classe. Comm. 97' T ✱✱½ ○○○

La guerra di Gordon (*Gordon's War*) USA 1973 di Ossie Davis con Paul Winfield, Carl Lee, David Downing, Tony King, Gilbert Lewis Dramm. 90' S ✱✱ ○○

La guerra di Mario It. 2005 di Antonio Capuano con Valeria Golino, Marco Grieco, Andrea Renzi, Anita Caprioli, Rosaria De Cicco, Antonio Pennarella, Valeria Sabel, Lucia Ragni • Sottratto dal Tribunale dei minori alla famiglia naturale, immersa nel degrado sottoproletario della periferia napoletana, Mario, 9 anni, viene dato in affido temporaneo a una coppia di quarantenni della borghesia colta e agiata, e li mette in crisi con il suo carattere difficile di rabbioso ribelle. Intorno il mondo (assistenti sociali, giudici, insegnanti, psicologi) assiste perplesso all'esperimento. Nel suo nocciolo è la storia di una sconfitta amorosa, quella di Giulia che si è calata con passione illimitata nel suo nuovo ruolo di madre putativa, contro tutto e tutti, compreso il piccolo Mario con la sua faccia da impunito e la voce di cartavetrata. Il titolo è ambivalente: indica la sua lotta contraddittoria con la nuova condizione sociale che gli è stata imposta, ma anche la guerra di Shad-sky, il doppio che si è inventato per sopravvivere e giocare in solitudine. Al suo 5° lungometraggio, il napoletano Capuano "guarda, osserva, incide con il bisturi in una carne infetta che conosce bene" (P. Detassis). Basterebbe la scelta e la direzione del piccolo Grieco per dirne il talento. Alle prese con un personaggio rischioso, la Golino fa di tutto per trovargli dentro di sé un posto libero, mentre Renzi gioca di rimessa con l'abituale sobrietà. Funzionale e disadorna fotografia dell'infallibile Luca Bigazzi. Prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Cima (Indigo) e Domenico Procacci (Fandango). Distribuito, in ritardo, da Medusa. Dramm. 100' (RAG.) ✱✱✱½ ○○

La guerra di Troia It.-Fr. 1961 di Giorgio Ferroni con Steve Reeves, Juliette Mayniel, John Drew Barrymore, Edy Vessel, Lydia Alfonsi, Nerio Bernardi, Warner Bentivegna • La ricostruzione della guerra di Troia parte qui dal decimo anno del conflitto, quando Achille uccide Ettore, va avanti attraverso le battaglie, le gelosie tra Enea e Paride, fino alla fuga di Enea dalla città caduta in mano agli Achei. Uno dei più ricchi film storico-mitologici degli anni '60: oggi è gustoso e divertente rivederlo, tra scene di massa, costumi e dialoghi ingenui. Mit. 104' T ✱✱ ○○○

La guerra è finita (*La guerre est finie*) Fr.-Sve. 1966 di Alain Resnais con Yves Montand, Ingrid Thulin, Geneviève Bujold, Jean Bouise, Michel Piccoli, Dominique Rozan • Nel 1965 a Parigi Diego, militante del Partito Comunista spagnolo, conosce lo scetticismo: quel tipo di lotta contro il regime franchista non è più adatto alla realtà. I suoi compagni di partito l'accusano di pessimismo. Riparte per una nuova missione in Spagna. È il film più politicamente impegnato di Resnais. Scritto dallo spagnolo (allora in esilio) Jorge Semprun, è un film sull'azione, sull'ostinazione, l'allegria e la stanchezza dell'azione: il flusso della coscienza riguarda il contrario della memoria, l'avvenire invece del passato. La pazienza e l'ironia sono le due virtù del rivoluzionario, dice Diego Mora. Nel corso labirintico del racconto affiora il motivo conduttore di un omaggio all'uomo e alla sua integrità, in coincidenza tra livello pubblico e livello privato, continuamente intrecciati. BN Dramm. 120' G ✱✱✱✱ ○○

Guerra e pace① It. 1955 di King Vidor con Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, Oscar Homolka, Herbert Lom, John Mills, Anita Ekberg, Anna Maria Ferrero, Milly Vitale, Marisa Allasio, Helmut Dantine • Dal romanzo (1863-69) di Lev Tolstoj: le peripezie di una famiglia russa ai tempi dell'invasione napoleonica. Penultimo film di Vidor che ebbe al suo fianco, come regista delle battaglie, Mario Soldati. Nato da una sceneggiatura tormentata (cui posero mano una dozzina di persone di cui solo sei accreditate), è un colossal frutto di due tendenze inconciliabili: l'intenzione dei produttori Ponti-De Laurentiis di farne un grande e rutilante spettacolo di massa e l'ambizione del regista di rispettare lo spirito del testo (facendo perno sul personaggio di Pierre-Fonda) nell'ottica del proprio mondo. Prevalse la prima, rimangono alcune tracce della seconda. L'esercito italiano contribuì con 5000 fanti e 8000 cavalleggeri. Campione d'incassi dei film italiani di tutti i tempi: 177 miliardi nella valuta del 2000, davanti a ... *Continuavano a chiamarlo Trinità* (159 miliardi) e *Ultimo tango a Parigi* (151). Dal romanzo furono tratti 3 film russi muti e il colosso sovietico (1967) di Sergej Bondarčuk *Natascia - L'incendio di Mosca*. Dramm. 182' T ✱✱½ ○○○○○

Guerra e pace② 1967 Vedi **Natascia - L'incendio di Mosca**

Guerra indiana (*Frontier Rangers*) USA 1959 di Jacques Tourneur con Keith Larsen, Buddy Ebsen, Lisa Gaye, Don Burnett West. 103' T ✱✱ ○○

Guerra in famiglia (*The War Between the Tates*) USA 1977 di Lee Philips con Elizabeth Ashley, Richard Crenna, Ann Wedgeworth, Annette O'Toole Sent. 100' S ✱✱ ○○

La guerra lampo dei fratelli Marx (*Duck Soup*) USA 1933 di Leo McCarey con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, Zeppo Marx, Margaret Dumont, Louis Calhern, Raquel Torres, Edgar Kennedy • Nella piccola nazione di Freedonia Rufus T. Firefly (Groucho) assume i poteri di un dittatore, ma deve fare i conti con due spie nemiche (Chico e Harpo), un tenore (Zeppo) e un astuto "cattivo" (Calhern). Considerato da molti, ma dopo gli anni '60, il capolavoro dei fratelli Marx. È il loro unico film diretto da un regista di talento, e fa storia a sé per la miscela tra satira e operetta europea. 70 minuti di buffoneria non stop senza interventi musicali né romantici. Fu un fiasco quando uscì. BN Comico 70' T ✱✱✱✱ ○○○

La guerra privata del maggiore Benson (*The Private War of Major Benson*) USA 1955 di Jerry Hopper con Charlton Heston, Julie Adams, William Demarest, Sal Mineo, Tim Hovey, Tim Considine • Il maggiore Barney Benson, rigido cultore della disciplina, è inviato come istruttore in un'accademia militare, gestita da suore. Lo addolciranno. Uno dei rari film leggeri, se non proprio comici, di Heston. Lo spunto paradossale è sviluppato con trovate briose. Prolisso. Comm. 105' T ✱✱ ○○

La guerra segreta (*La guerre secrète - The Dirty Game*) Fr.-It.-RFT-USA 1965 di Terence Young, Christian-Jaque, Carlo Lizzani con Robert Ryan, Henry Fonda, Vittorio Gassman, Peter Van Eyck, Annie Girardot, Bourvil, Klaus Kinski, Maria Grazia Buccella BN Spion. 118' T ✱½ ○○

La guerra segreta di suor Katryn (*Conspiracy of Hearts*) GB 1960 di Ralph Thomas con Lilli Palmer, Sylvia Syms, Yvonne Mitchell, Ronald Lewis, Albert Lieven • 1944, Italia del Nord. Nelle vicinanze di un monastero sorge un campo nazifascista nel quale vengono rinchiusi bambini ebrei. Le suore ne salvano molti e, con l'aiuto della popolazione, riescono a farli passare in Svizzera. Combinazione altamente commerciale di elementi sentimentali, questo dramma riesce, per le sue doti dinamiche, a tenersi nei limiti del decoro. BN Dramm. 116' G ✱✱ ○○○

Guerre planetarie Vedi **Il pianeta degli uomini spenti**

La guerre sans nome (*La guerre sans nome*) Fr. 1992 di Bertrand Tavernier • È quella di Algeria (1954-62), senza nome perché cancellata dalla storia francese, contrabbandata dalle autorità e dai mass media a loro favorevoli come un'operazione di polizia, un "mantenimento dell'ordine" in una regione africana, ex colonia, che era parte integrante della Francia. Una guerra che fece quasi 30 000 morti e 300 000 feriti. Aiutato nella documentazione da Georges Mattéi e nelle interviste da Patrick Rotman, Tavernier va a Grenoble dove il 18-6-1956 si tenne un'imponente manifestazione popolare contro la guerra e la coscrizione obbligatoria. Intervista 28 reduci, tutti della zona, ex soldati o sottoufficiali di varia estrazione sociopolitica (cattolici, comunisti, operai, contadini, impiegati, negozianti). Niente riprese di repertorio. Solo immagini di paesaggi algerini a fare da contrappunto visivo alle interviste, e qualche fotografia personale di ex combattenti. È una seduta di autoanalisi collettiva: in Algeria fu usata la tortura? Anche contro le donne? Con quali sistemi? Con quale frequenza? Da chi?

Poi si passa ad altri temi con altre domande. Le ultime immagini descrivono una gita in campagna: un autobus trasporta un gruppo di veterani ex combattenti ricoverato in un ospedale psichiatrico. Prodotto da Canal +/GMT/Little Bear. Fotografia: Alain Choquart. Musiche: Eddy Mitchell, Sidney Bechet, Gloria Lasso. Doc. 240' T ★★★★

Guerre stellari (*Star Wars*) USA 1977 di GEORGE LUCAS con MARK HAMILL, CARRIE FISHER, HARRISON FORD, ALEC GUINNESS, PETER CUSHING, ANTHONY DANIELS, PETER MAYHEW Fantasc. 121' (RAG.) ★★★½ ○○○○○ Vedi **STAR WARS - GUERRE STELLARI** - *Scheda monografica*

I guerrieri (*Kelly's Heroes*) USA 1970 di BRIAN G. HUTTON con CLINT EASTWOOD, TELLY SAVALAS, DONALD SUTHERLAND, DON RICKLES, STUART MARGOLIN, HARRY DEAN STANTON, CARROLL O'CONNOR ● Dopo lo sbarco in Normandia nel giugno 1944 un plotone USA in licenza penetra in territorio nemico e rapina da una banca un carico di lingotti d'oro. Si beccano anche la medaglia. È l'innesto del sottogenere del colpo grosso nel film di guerra con qualche risvolto di satira sull'ambiente militare. Non basta essere cinici per colpire il bersaglio. Guerra 145' T ★★ ○○○

I guerrieri dell'anno 2072 IT. 1983 di LUCIO FULCI con JARRED MARTIN, FRED WILLIAMSON, HOWARD ROSS, ELEONORA BRIGLIADORI, CLAUDIO CASSINELLI, COSIMO CINIERI ● Sulla Terra del 2072 completamente controllata dalla televisione, le principali reti si fanno una guerra spietata pur di assicurarsi la massima audience. Si arriva a organizzare una lotta di gladiatori scelti tra i condannati a morte. Abile manipolatore di generi "bassi", Fulci approda alla fantascienza con un bagaglio di ambizioni superiore alle sue capacità. Risultati modesti. Fant. 94' T ★★ ○○

I guerrieri della notte (*The Warriors*②) USA 1979 di WALTER HILL con MICHAEL BECK, JAMES REMAR, THOMAS G. WAITES, DEBORAH VAN VALKENBURGH, DORSEY WRIGHT, DAVID HARRIS, MERCEDES RUEHL ● Da un romanzo di Sol Yurick. Nel Bronx, durante un raduno di tutte le bande di New York, il capo della più importante gang è assassinato dal fanatico capo dei Rogues, ma la colpa ricade sui Warriors, banda poco nota di Coney Island. Comincia la caccia. Senza il loro capo, ucciso per ritorsione, gli otto Warriors disarmati devono riattraversare la metropoli, braccati da altre quattro gang e dalla polizia che fa da arbitro. La dinamica geometria della loro attraversata assomiglia a quella di una partita di baseball dove i treni della metropolitana sono le basi. Superbo frutto dell'iperrealismo, è un film fantastico che ha la tensione visionaria di un incubo da droga, la struttura narrativa di un film di guerra e le cadenze, l'artificiosità di un cartoon, l'eleganza grafica e la coreografia di un musical. Non c'è spargimento di sangue né visibili conseguenze fisiche anche negli scontri più violenti in questo film che fu il bersaglio di una durissima campagna contro la violenza al cinema, in seguito ad alcuni incidenti occorsi in alcune sale dove fu proiettato. Dramm. 90' T ★★★ ○○○○

I guerrieri della palude silenziosa (*Southern Comfort*) USA 1981 di WALTER HILL con KEITH CARRADINE, POWERS BOOTHE, FRED WARD, LEWIS SMITH, PETER COYOTE, BRION JAMES, FRANKLYN SEALES, LES LANNOM ● In una foresta paludosa ai confini del Texas sono in corso le manovre della Guardia Nazionale della Louisiana: per una squadra di nove uomini si trasformano in una tragica odissea. Hill ha la rara capacità di far intravedere, senza forzature ideologiche, la filigrana di una parabola morale sotto la buccia del racconto d'azione, trasformandolo in una riflessione critica sul maschilismo e la mentalità militare. Musica di Ry Cooder. Avv. 106' S ★★★★ ○○○

I guerrieri dell'inferno (*Who'll Stop the Rain*) USA-MEX. 1978 di KAREL REISZ con NICK NOLTE, TUESDAY WELD, MICHAEL MORIARTY, ANTHONY ZERBE, RAY SHARKEY, RICHARD MASUR, DAVID OPATOSHU ● Reduce dal Vietnam, giornalista disilluso spaccia eroina coinvolgendo moglie e amico. Finisce nei guai. Tratto dal best seller *Dog Soldier* di Robert Stone, è un buon film d'azione, con un goffo e convenzionale inizio in Vietnam. Ritmo e vigore in dosato crescendo. Altro titolo originale: *Dog Soldiers*. Dramm. 126' S ★★★ ○○○

I guerrieri del vento (*The Ambassador*) USA 1984 di J. LEE THOMPSON con ROBERT MITCHUM, ELLEN BURSTYN, ROCK HUDSON, DONALD PLEASENCE, FABIO TESTI, MICHAEL BAT-ADAM ● Ambasciatore USA a Tel Aviv vorrebbe mettere pace tra palestinesi e Israele e si espone in prima persona. Progetto ambizioso che rivela subito i suoi limiti in un'ingenuità quasi commovente, mentre se la cava egregiamente sul piano della spettacolarità. Dal romanzo *Fifty-Two pickup* (*52 gioca o muori*, 1974) di Elmore Leonard. Dramm. 90' G ★★ ○○

Guerriero americano Vedi **American Ninja**

Il guerriero Camillo IT. 1999 di CLAUDIO BIGAGLI con CLAUDIO BIGAGLI, CARLO CROCCOLO, MARCO MESSERI, FABRIZIA SACCHI, DIEGO PUNTEL, LAURA SARACENI, BIANCA TOCCAFONDI, CARLO MONNI ● In un paese toscano vicino a Carrara abita Camillo, mattocchio daltonico, inarticolato sino al mutismo con la fissazione di vestirsi da guerriero medievale, adottato da un'anziana coppia di marionettisti. Quando i due vecchi muoiono, scampato all'eutanasia per veleno di una zia, Camillo rinsavisce, pronto a innamorarsi e a integrarsi con il prossimo, accettando il mondo senza rinnegare i suoi ideali cavallereschi. Raro esempio di commedia italiana in forma di favola strapaesana (e di film toscaneggiante non prodotto da Cecchi Gori), l'esordio di Bigagli, attore, autore e regista teatrale, è un piccolo film che alterna abilmente il buffo e il patetico e fa passare, senza salire sul pulpito, un discorso sulla diversità, la tolleranza, la fantasia. È recitato con garbo da un'affiatata squadra di attori tra cui spicca un misuratissimo Croccolo in gran forma. Musiche travolgenti di Battista Lena. Comm. 105' T ★★½ ○○

Il guerriero del ring (*Body and Soul*③) USA 1981 di GEORGE BOWERS con LEON ISAAC KENNEDY, JAYNE KENNEDY, PETER LAWFORD, MICHAEL V. GAZZO, PERRY LANG, KIM HAMILTON Avv. 100' S ★★ ○○

Il guerriero fantasma (*Ghost Warrior*) USA 1984 di LARRY J. CARROLL con HIROSHI FUJIOKA, JOHN CALVIN, JANET JULIAN, ANDY WOOD, CHARLES LAMPKIN Fant. 86' T ★½ ○○

La guerrigliera (*La guerrillera*) FR.-SP.-IT. 1982 di PIERRE KAST con AGOSTINA BELLI, JEAN-PIERRE CASSEL, MAURICE RONET, FRANCA GONELLA, VICTORIA ABRIL, GUIDO ALBERTI Dramm. 97' G ★★ ○○

I guerriglieri della giungla (*Brush-fire!*) USA 1961 di JACK WARNER JR. con JOHN IRELAND, EVERETT SLOANE, JO MORROW, AL AVALON Avv. 80' S ★ ○○

Gueule d'amour (*Gueule d'amour*) FR. 1937 di JEAN GRÉMILLON con JEAN GABIN, MIREILLE BALIN, RENÉ LEFEBVRE, JANE MARKEN ● Un soldato francese di guarnigione nell'Africa del Nord s'innamora di una bella gelida e infedele che l'abbandona. Si rifà viva anni dopo col suo migliore amico. La storia (il solito triangolo amoroso) è banale e datata, ma i personaggi e l'ambiente sono descritti con precisione. Fu il 1° film che rivelò il talento di un regista poco conosciuto e sottostimato in Italia. BN Dramm. 90' T ★★½ ○○

Il gufo e la gattina (*The Owl and the Pussycat*) USA 1970 di HERBERT ROSS con BARBRA STREISAND, GEORGE SEGAL, ROBERT KLEIN, ALLEN GARFIELD ● Felix e Doris si conoscono in un albergo e litigano. Per uno strano caso devono vivere sotto lo stesso tetto e continuano a litigare. Ma si amano. La coppia Segal-Streisand gioca un match pari in vivacità e bravura, tuttavia il film risente la lentezza dell'impianto teatrale di Bill Manhoff. Dialoghi e comportamenti sono ai limiti della permissività. Comm. 95' T ★★½ ○○○

Guglielmo Tell - L'arciere della Foresta Nera IT. 1948 di GIORGIO PÀSTINA con GINO CERVI, MONIQUE ORBAN, RAF PINDI, GABRIELE FERZETTI Avv. 90' T ★★ ○○

Guida galattica per autostoppisti (*The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*) USA-GB 2005 di GARTH JENNINGS con MARTIN FREEMAN, MOS DEF, SAM ROCKWELL, ZOOEY DESCHANEL, BILL NIGHY, WARWICK DAVIS, ANNA CHANCELLOR, JOHN MALKOVICH ● Mentre la Terra sta per essere devastata dai Vogon, ottusi burocrati galattici, l'introverso Arthur Dent (Freeman) è trascinato da Ford Prefect (Def), extraterrestre che gli si è fatto amico, in una serie di spericolate avventure nella galassia dove incontra bizzarri alieni in cerca delle Grandi Risposte alle Antiche Domande sul senso dell'esistenza. Strampalato grottesco fantastico che viene da lontano. All'origine c'è un serial radiofonico della BBC degli anni '70 che proliferò in una serie di cinque romanzi (dal 1979 al 1992) e in una serie TV (1981), uno spettacolo teatrale, un fumetto e una linea di asciugamani. L'autore, deceduto nel 2001, è l'inglese Douglas (Noel) Adams che oltre a essere produttore esecutivo ha scritto anche la sceneggiatura (tratta dal suo romanzo del 1979), rimaneggiata da Karey Kirkpatrick e messa in immagini da Jennings, regista di videoclip. Come ha scritto Luca Barnabé, è un frullato "acido" e pimpante di Monty Python, Kurt Vonnegut, Achille Campanile, Isaac Asimov, George Lucas. Fotografia: Igor Jadue-Lillo. Fant. 109' T ★★★ ○○

Una guida per l'uomo sposato (*A Guide for the Married Man*) USA 1967 di GENE KELLY con WALTER MATTHAU, ROBERT MORSE, INGER STEVENS, SUE ANNE LANGDON, CLAIRE KELLY, ELAINE DEVRY, LUCILLE BALL, JACK BENNY, SID CAESAR, ART CARNEY, JAYNE MANSFIELD, CARL REINER, SAM JAFFE ● Un signore felicemente sposato si lascia convincere da un amico a imparare una serie di trucchi maschili per nascondere alla moglie un'eventuale scappatella extraconiugale. Qualche spunto surreale e grottesco e l'interpretazione di W. Matthau sono le sole cose buone di una commediola inconsistente tratta da un romanzo di Frank Tarloff. Rapide apparizioni di numerosi attori noti. Comm. 89' T ★★ ○○○

Guida per riconoscere i tuoi Santi (*A Guide to Recognizing Your Saints*) USA 2006 di DITO MONTIEL con ROBERT DOWNEY JR., ROSARIO DAWSON, CHAZZ PALMINTERI, DIANNE WIEST, SHIA LABEOUF, CHANNING TATUM ● Una volta tanto non tradito dai distributori italiani (Mikado), un bel titolo originale per un film d'autore, tra i migliori prodotti dopo il 2000 nel cinema indipendente USA. L'ha scritto e diretto l'esordiente Montiel, rielaborando un suo libro di memorie dallo stesso titolo sulle sue esperienze giovanili nell'estate 1986, passata con la famiglia nel Queens, contea multietnica a prevalenza greca/esteuropea, annessa a New York. Per l'energia, la rabbia e il dolore che lo permeano ricorda i primi film di J. Cassavetes (anch'egli greco di origine) e di Scorsese. È la storia di un ritorno vent'anni dopo, quello del protagonista (Downey Jr.). Montiel ambienta l'azione tra il 1986 e l'oggi, concentrandola su Astoria, città-villaggio poco cambiata, dentro e fuori, dalla dura politica municipale di Rudolph Giuliani. "Ho usato il libro come una banca di emozioni e persone da cui attingere" dice il regista che rievoca la rissosa guerra tra bande giovanili di strada, ma anche i difficili rapporti con la famiglia, contrapponendo (fotografia: Eric Gautier) la luminosa frammentarietà eccitata degli anni '80 ai toni più pacati e cupi del presente. La carta vincente è il lavoro sugli interpreti, tra attori professionisti in gran forma (specialmente il padre di Palminteri) e i ragazzi presi dalla strada. "Ecco a che può servire una guida per riconoscere i nostri Santi: a compatire l'amore di cui inondano l'inferno in cui ardono" (G. Imperatore). Premiato al Sundance e alla Settimana della Critica di Venezia 2006. Dramm. 98' G ★★★ ○○

Guido che sfidò le Brigate Rosse IT. 2007 di GIUSEPPE FERRARA con MASSIMO GHINI, GIANMARCO TOGNAZZI, ANNA GALIENA, MATTIA SBRAGIA, FABRIZIO CONTRI, ELVIRA GIANNINI ● Ucciso il 24-1-1979 in un agguato, quando aveva 44 anni, Guido Rossa, operaio e sindacalista della CGIL alle Acciaierie Italsider di Cornigliano (GE), fu un italiano fuori dal comune, e non solo per la morte cui andò incontro con serena consapevolezza. Nel film si rievocano le sue giovanili imprese di scalatore. Poco e non bene. Come disse Massimo Mila nella commemorazione tenuta a Torino nel 1982 (da leggere in *Scritti di montagna*, 1992), l'alpinismo è purtroppo uno sport da signori che esige tempo e denaro oppure, come Bonatti e Messner, bisogna farne una professione cui dedicare la vita intera. Rossa fu un grande alpinista, ma era un operaio con un talento meccanico – e artistico – spiccatissimo e un impegno politico e sindacale altrettanto forte. Iscritto al PCI, cercava disperatamente un socialismo liberale alla Rosselli. Sacrificò la montagna alla fabbrica dove praticò la sua vocazione di consigliere e amico degli uomini. Basta vedere nel film come reagisce Ghini, nei suoi panni, all'insulto di spia, per aver denunciato un altro operaio che distribuiva volantini delle BR in fabbrica. Bel modo di ragionare, dice Mila: un operaio non deve denunciare un altro operaio, un banchiere un altro banchiere, cane non mangia cane, lupo non morde lupo. Questa teoria ha in Italia una lunga storia e un nome preciso: camorra, mafia, spirito di corpo. Corrisponde al motto del patriottismo inglese *Right or Wrong, is My Country*, che nega i valori della verità e della giustizia. Tutto ciò, più o meno, nel film c'è, ma è indicato più che raccontato. Ferrara è un cineasta impegnato, onesto, sincero, ma quasi sempre nei suoi film l'impegno civile e la documentazione non bastano: fa della cronaca, e lì si ferma. Nonostante la consulenza di Alberto Franceschini, già capo delle BR, i brigatisti genovesi risultano troppo personaggi schematici che parlano e sproloquiano come un libro – o un manifestino – stampato. Solo nella parte finale, quando in casa Rossa la paura prevale, il tono emotivo ed espressivo si alza, avvicinandosi a quel che doveva essere. Una didascalia finale dice che gli omicidi commessi dai terroristi furono 49 e che la lotta armata contribuì allo spostamento a destra del Paese. Biogr. 111' T ★★ ○○

Gulliver nel paese di Lilliput (*Gulliver's Travels*) GB 1976 di PETER R. HUNT con RICHARD HARRIS, CATHERINE SCHELL, NORMAN SHELLEY Anim. 81' (RAG.) ★★ ○○

Gummo (*Gummo*) USA 1997 di HARMONY KORINE con JACOB SEWELL, NICK SUTTON, LARA TOSH, JACOB REYNOLDS, CHLOË SEVIGNY, DARBY DOUGHERTY, CARISA GLUCKSMAN, LINDA MANZ ● A Xenia (Ohio), dopo un tornado devastatore, il mondo è dei ragazzini: indifferenti, innocenti e amorali. Due di loro sono al centro di un repertorio di cattiverie e atti disgustosi: uccidono gatti che vendono al macellaio, sniffano colla, si pagano un amplesso con una handicappata, mentre gli adulti si ubriacano di birra in cucina e spaccano tutto. 1° film del 23enne Korine (sceneggiatore di *Kids*) che, con il distacco di un entomologo, rifiuta sia la condanna sia la condiscendenza per i suoi personaggi, governando con brio le tecniche del cinema diretto e quelle dell'improvvisazione. Livido più che arrabbiato, e originale. Dramm. 95' S ★★★ ○

Gunga Din (*Gunga Din*) USA 1939 di GEORGE STEVENS con CARY GRANT, DOUGLAS FAIRBANKS JR., VICTOR MCLAGLEN, JOAN FONTAINE, SAM JAFFE, EDUARDO CIANNELLI, CECIL KELLAWAY, MONTAGU LOVE, ROBERT COOTE, ABNER BIBERMAN ● Con l'aiuto di un piccolo portatore d'acqua, i soldati di Sua Maestà Britannica in India sfuggono a un'imboscata dei Thugs. Un *nonsense* d'avventura con innesti di commedia tra i più piacevoli e meglio confezionati mai prodotti a Hollywood. Una vacanza per lo spirito. Ispirato a una ballata di Rudyard Kipling, fu sceneggiato dalla celebre coppia Ben Hecht-Charles McArthur. Raro cocktail di umorismo ed epica. BN Avv. 117' T ★★★ ○○○○

Gung Ho (*Gung Ho*) USA 1986 di RON HOWARD con MICHAEL KEATON, GEDDE WATANABE, GEORGE WENDT, MIMI ROGERS, JOHN TURTURRO ● Giovanotto intraprendente convince una società giapponese a riaprire una fabbrica di automobili in una città americana economicamente depressa, ma non ha fatto i conti con il cozzo culturale che ne consegue. Confezionata dalla stessa squadra di *Splash-Una sirena a Manhattan* (1984), è una commedia vispa seppur convenzionale che tende alla critica di costume più che alla satira e s'inserisce con brio nel quadro polemico dei conflittuali interessi cultural-commerciali tra USA e Giappone. Diede origine a una serie TV. Comm. 111' T ★★½ ○○

Gung Ho! (*Gung Ho!*) USA 1943 di RAY ENRIGHT con RANDOLPH SCOTT, ROBERT MITCHUM, ALAN CURTIS, GRACE MCDONALD, NOAH BEERY JR., DAVID BRUCE, J. CARROL NAISH ● Batta-

glione di arditi della Marina si addestra a una azione di distruzione su un'isoletta del Pacifico. Chi ha fatto la guerra, vede che è falso persino nella descrizione dei combattimenti, ma lo è con mestiere. BN Guerra 88' T ✱✱ oo

Gunmen (*Gunmen*) USA 1994 **di** DERAN SARAFIAN **con** CHRISTOPHER LAMBERT, MARIO VAN PEEBLES, DENIS LEARY, PATRICK STEWART, KADEEM HARDISON Avv. 90' S ✱ oo

Gunny (*Heartbreak Ridge*) USA 1986 **di** CLINT EASTWOOD **con** CLINT EASTWOOD, MARSHA MASON, MARIO VAN PEEBLES, EVERETT MCGILL, MOSES GUNN, BO SVENSON, EILEEN HECKART • Come il veterano Tom Highway, sottufficiale poco gentiluomo, scozzona un plotone di lavativi, trasformandoli in veri marines, pronti all'intervento armato (25-10-1983) nell'isola di Grenada. Guerra-lampo vinta dagli USA. Reazionario o no? Militarista o anti? Enfatico o ironico? Il film è sotto il segno di un'impassibile e fertile ambiguità, un abile miscuglio di buffo e patetico, eroico e critico. Eastwood è un regista che cresce. Guerra 130' S ✱✱✱ ooo

Gun Shy - Un revolver in analisi (*Gun Shy*) USA 2000 **di** ERIC BLAKENEY **con** LIAM NEESON, OLIVER PLATT, SANDRA BULLOCK, JOSÉ ZUÑIGA, RICHARD SCHIFF, MARY MCCORMACK, MITCH PILEGGI Poliz. 101' T ✱½ oo

Il guru (*The Guru®*) GB-USA-FR. 2002 **di** DAISY VON SCHERLER MAYER **con** JIMI MISTRY, HEATHER GRAHAM, MARISA TOMEI, CHRISTINE BARANSKI, MICHAEL MCKEAN, DASH MIHOK, EMIL MARWA Comm. 94' T ✱½ oo

Il gusto degli altri (*Le goût des autres*) FR. 1999 **di** AGNÈS JAOUI **con** ANNE ALVARO, JEAN-PIERRE BACRI, BRIGITTE CATILLON, ALAIN CHABAT, AGNÈS JAOUI, GÉRARD LANVIN, ANNE LE NY, CHRISTIANE MILLET • Castella, ricco e incolto industriale, assiste di malavoglia a una recita della tragedia *Berenice* (1670) e s'innamora della prima attrice da cui prende lezioni di inglese. Racine cambia la sua vita e, indirettamente, quelle di sua moglie, dell'autista e della guardia del corpo al suo servizio, di una barista che spaccia marijuana. Felice esordio nella regia dell'ebrea tunisina Jaoui, sceneggiatrice emerita (l'ultimo Resnais e *Aria di famiglia*) e attrice deliziosa, con un'agrodolce commedia dal titolo che significa anche il gusto per gli altri, perché vi coabitano personaggi di ambienti sociali diversi tra cui la comunicazione è difficile. Il suoi temi sono il settarismo, lo spirito di gruppo, la dittatura del gusto, le pene d'amore. Miscela rara di psicologia e sociologia, crudeltà e compassione, solidità di costruzione e cura infallibile delle sfumature, semplicità e raffinatezza. Si ride delle situazioni e dei personaggi e subito dopo si soffre con loro perché ciascuno ha le sue ragioni. Scritta in tandem con Bacri, come al solito. La regia della Jaoui è più inventiva di quel che sembra. Grande successo in Francia. Comm. 112' T ✱✱✱✱ oooo

Il gusto dell'anguria (*Tian Bian Yi Duo Yun - The Wayward Cloud*) FR.-TAIW. 2004 **di** MING-LIANG TSAI **con** KANG-SHENG LEE, SHIANG-CHYI CHEN, KUEI-MEI YANG, SUMOMO YOZAKURA, HUAN-WEN HSIAO, HUI-XUN LIN, KUO-XUAN JAO • La giovane protagonista di *Che ora è laggiù?* (2001) torna da Parigi a Taipei, afflitta da una grave siccità, e incontra per caso il venditore d'orologi, suo ex innamorato, che per campare fa l'attore di pornofilm. Con lui ha un rapporto passionale, ma senza sesso, esclusa la fulminea fellatio conclusiva. Si comincia con un lungo e grottesco coito per interposta anguria, fonte del titolo italiano (BIM), che entrerà sicuramente in una futura antologia del cinerotismo. Coerente al suo passato, il malese e prolifico Ming-liang (un film all'anno in media) non perde tempo nel dare una struttura al racconto. Bifronte e ibrido, il film dovrebbe interessare a chi sostiene che nelle belle arti, specialmente audiovisive, il sesso dovrebbe essere comico o tragico, o far ridere o far tremare. Qui sconvolge, disgusta, respinge. Non a caso quasi tutte le scene erotiche spinte avvengono durante le artigianali riprese ravvicinate in pornovideo. Il regista prende le distanze dalla materia, alleggerendo la tetraggine lenta e muta delle scene realistiche con 7 siparietti musicali cantati e danzati di esibito gusto Kitsch o *camp* tra cui spiccano l'irriverente danza a struscio sul monumento di Chang Kai-shek, padre della patria, quella con gli ombrelli ad anguria e quella dell'orinatoio tra festoni di carta igienica che, insieme con le bottiglie di plastica, sono due ossessivi Leitmotiv plastici. Raro divieto ai minori di 18 anni in Italia. Erot. 114' S ✱✱✱½ ooo

Il gusto del peccato (*A Taste of Evil*) USA 1971 **di** JOHN LLEWELLYN MOXEY **con** BARBARA PARKINS, BARBARA STANWYCK, RODDY MCDOWALL Dramm. 73' G ✱✱ oo

Il gusto del sakè (*Sanma no aji*) GIAP. 1962 **di** YASUJIRO OZU **con** CHISHU RYU, SHIMA IWASHITA, KEIJI SATA, MARIKO OKADA, NAKABURO NOBUO, SHINIKIRO MIKAMI, HARUKO SUJIMURA • Nella zona industriale di Kawasaki Shuhei Hirayama (Ryu), ex dirigente d'azienda e vedovo, vive tranquillamente con la ventiquattrenne figlia Michiko (Iwashita) e il minore dei figli maschi. Quando si rende conto che Michiko sta sacrificando la sua vita per lui, Shuhei decide di darla in sposa. Dopo la cerimonia, confortato da una copiosa bevuta di sakè, rientra a casa sua, malinconicamente rassegnato alla solitudine. Ultimo film di Ozu, e il sesto a colori. Vi riprende quel rapporto tra padre e figlia che già aveva analizzato in *Tarda primavera* (1949) e *Tardo autunno* (1960), ma con significative varianti: il contrappunto di commedia ironica a una narrazione di toni cupi nella rappresentazione della borghesia giapponese avviata al benessere e al consumismo e la tipizzazione dei personaggi femminili, ormai lontani dall'immagine della donna passiva proposta da molto cinema classico giapponese e dallo stesso Ozu. È un altro film in cui, più del fugace presente, contano il passato e il futuro, la frustrazione acquista i colori della serenità e il dolore di vivere si trasforma in una rassegnazione a una normalità quasi banale. Dramm. 112' T ✱✱✱✱ ooo

Guy (*Guy*) USA-GERM. 1996 **di** MICHAEL LINDSAY-HOGG **con** VINCENT D'ONOFRIO, KIMBER RIDDLE, DIANE SALINGER, RICHARD PORTNOW, HOPE DAVIS Comm. 91' G ✱✱ oo

h, H

Ha ballato una sola estate (*Hon dansade en sommar*) SVE. 1951 **di** ARNE MATTSON **con** ULLA JACOBSSON, FOLKE SUNDQUIST, EDVIN ADOLPHSON, IRMA CHRISTERSSON • Dal romanzo *Hon dansade en sommar* di Per Olof Ekström: giunto per le vacanze nella fattoria di uno zio, lo studente Göran s'innamora della contadina Kerstin, suscitando lo scandalo dei puritani locali. Quando la ragazza muore in un incendio, i benpensanti vedono nell'incidente la mano divina. Apprezzato per il suo lirismo, la bellezza dei paesaggi, la polemica contro l'intolleranza bigotta, fu il 1° film svedese ad avere un successo internazionale dopo la guerra anche e soprattutto per la scena erotica in cui i 2 protagonisti fanno il bagno (e l'amore) nudi. Oggi è un po' datato, ma non lo è la fresca, emozionante bellezza della Jacobsson. Colonna sonora di Sven Skol premiata a Cannes. BN Sent. 85' T ✱✱✱ ooo

Habana Blues (*Habana Blues*) SP.-CUBA-FR.-USA 2005 **di** BENITO ZAMBRANO **con** ALBERTO JOEL, ROBERTO SANMARTÍN, YAILENE SIERRA, TOMÁS CAO URIZA, ZENIA MARABAL, ROGER PERA, MARTA CALVÓ • Musicisti cubani amici, Ruy Santos e Tito Garcia sognano di lasciare l'isola per diventare ricchi e famosi all'estero. Contano di riuscirci grazie a due discografici spagnoli. Quando Caridad, moglie di Ruy, annuncia al marito il progetto di emigrare clandestinamente in Florida con i due figli, Tito sospetta una strumentalizzazione anticastrista e induce Ruy a rinunciare. Tutti rimangono e organizzano un concerto gratuito. "Anarchica lettera d'amore a Cuba e alla sua musica elevata a stile di vita" (*Variety*). Scritto dal regista con Ernesto Chao. La trascinante musica *rock-soul fusion* – tutta registrata in diretta e raramente impiegata per scopi narrativi – prevale sul racconto e i personaggi, peraltro disegnati con calore, attenzione, spontaneità. La dimensione ideologica è bifronte (dialettica?): non tace sulle privazioni e la libertà vigilata a Cuba, ma è critica verso i miti neocapitalisti del mercato e dello show business. La preoccupazione dei due protagonisti è la perdita delle radici. Girato a La Habana e a Cienfuegos. 650 000 spettatori in Spagna. Dopo essersi diplomato in regia a Cuba, lo spagnolo Zambrano diresse *Solas* (1999), di grande successo, che in mezzo mondo (ma non in Italia) raccolse una cinquantina di premi. Mus. 110' T ✱✱½ oooo

Habanera (*La habanera*) GERM. 1937 **di** CLAUS DETLEF SIERCK **con** ZARAH LEANDER, JULIA SERDA, FERDINAND MARIAN, KARL MARTELL, BORIS ALEKIN • Infelicemente sposata con un *fazendero* di Portorico e madre di un bambino, la svedese Astrée incontra un ex corteggiatore, membro di una spedizione medica arrivata sull'isola dalla Svezia per debellare un'epidemia di febbre gialla. Tremenda gelosia del *fazendero*, epilogo lieto. Nel suo ultimo film tedesco Sierck – di lì a poco Douglas Sirk – cerca di fondere nella musica e nelle canzoni le componenti del melodramma scritto da Gerhard Menzel (conflitti sentimentali, questione socio-economica, conflitti pedagogici), senza riuscire a eliminare le implicazioni razziste sulla superiorità dei bianchi ariani. Resta il fascino della Leander e della sua voce rauca, struggente. BN Dramm. 98' T ✱✱ ooo

Hachiko - Il tuo migliore amico (*Hachiko: A Dog's Story*) USA 2008 **di** LASSE HALLSTRÖM **con** RICHARD GERE, JOAN ALLEN, CARY-HIROYUKI TAGAWA, SARAH ROEMER, JASON ALEXANDER • Parker Wilson, dolce e tranquillo insegnante di musica, trova alla stazione un cucciolo, lo porta casa e convince la famiglia recalcitrante ad adottarlo. Hachiko cresce, fedele compagno di giochi e di vita, accompagnandolo ogni giorno al treno delle 8 che prende per andare in città a lavorare, e aspettandolo a quello delle 5, quando torna a casa. Quando Parker muore d'infarto, il cane continua, ogni giorno, ad aspettarlo davanti alla stazione. Favola degli affetti, tratta da una storia vera accaduta in Giappone negli anni '20: molto più credibile e adatta alla cultura nipponica, in Occidente è adatta quasi solo a cinofili convinti. Gere – anche produttore – è "zen" anche come interprete. Dramm. 93' (RAG.) ✱✱½ ooo

Hackers (*Hackers*) USA-GB 1995 **di** IAIN SOFTLEY **con** JOHNNY LEE MILLER, ANGELINA JOLIE, JESSE BRADFORD, MATTHEW LILLARD, LAURENCE MASON, LORRAINE BRACCO • Nel 1988 l'11enne Dade Murphy – nome d'arte Zero Cool – manda in tilt 1507 computer di Wall Street, provocando un caos finanziario mondiale. Sette anni dopo si unisce a quattro hackers coetanei dediti a provocatorie scorribande in rete. Un ex pirata informatico cerca di coinvolgerli in intrighi fraudolenti. Scritto da Rafael Moreu, il 2° film dell'inglese Softley usa la pirateria informatica come pretesto per raccontare la cultura giovanile della "differenza" come lotta anarchica ed eversiva ai poteri e alle mode dominanti. Diretto con brio effervescente e insolente energia, cioè con uno stile visivo funzionale alla materia narrativa, anche se la conclusione è accomodante. Fotografia di Andrzej Sekula, musiche di Simon Boswell. Comm. 105' (RAG.) ✱✱½ oo

Ha da venì... (*He Stayed for Breakfast*) USA 1940 **di** ALEXANDER HALL **con** LORETTA YOUNG, MELVYN DOUGLAS, UNA O'CONNOR, EUGENE PALLETTE BN Comm. 89' T ✱ oo

Hail Hail Rock'n'Roll (*Chuck Berry Hail! Hail! Rock'n-'Roll*) USA 1987 **di** TAYLOR HACKFORD **con** CHUCK BERRY, KEITH RICHARDS, ERIC CLAPTON, ROBERT CRAY, ETTA JAMES, JULIAN LENNON, LINDA RONSTADT • Registrazione del concerto dato da Chuck Berry nel 1986 a St. Louis (Missouri), sua città natia, per festeggiare il 60° compleanno, intercalato da numerose interviste con i personaggi più importanti del rock, tra cui anche Little Richards, Willie Dixon e Bruce Springsteen. Interessante, appassionante, nostalgico, prolisso. Non solo per i fans di Berry. Mus. 120' T ✱✱✱ ooo

Hai mai provato... in una valigia? (*La valise*) FR. 1973 **di** GEORGES LAUTNER **con** MIREILLE DARC, MICHAEL CONSTANTINE, JEAN-PIERRE MARIELLE, AMIDOU, MICHEL GALABRU Comm. 110' T ✱✱ oo

Hair (*Hair*) USA 1979 **di** MILOS FORMAN **con** JOHN SAVAGE, TREAT WILLIAMS, BEVERLY D'ANGELO, ANNIE GOLDEN, DORSEY WRIGHT, DON DACUS, NICHOLAS RAY • Da poco arruolato e in partenza per il Vietnam, Claude dell'Oklahoma arriva a New York e in Central Park incontra un gruppo di hippy che stanno bruciando le loro cartoline di precetto. Incuriosito, li segue ed è coinvolto in incidenti con la polizia. George, capo dei manifestanti, è scambiato per lui e spedito in guerra dove muore. Dal musical (1967) di Gerome Ragni, James Rado (libretto) e Galt MacDermot (musica), definito "America's first tribal love-rock musical". Precedette *Oh Calcutta* (1969), *Jesus Christ Superstar* (1971), *The Rocky Horror Show* (1973). È un film di regista, non di coreografo (Twyla Tarp): il suo ritmo non è scandito dai numeri musicali, ma dal montaggio che costruisce i balletti. Diretto dal cèco Forman, da due anni naturalizzato americano, ha un tono disincantato più che raffreddato: sintesi storicizzata dei ribollenti anni '60, celebrati come l'Era dell'Acquario e della conte-

stazione giovanile. Le sequenze riuscite non sono poche, manca la loro fusione armonica. Tra le belle canzoni ("Aquarius", "Hair", "I Got Life") spicca, per i suoi accenti drammatici, "Let the Sun Shine in". Prodotto da CIP/UA e scritto da Michael Weller. Ridistribuito in USA nel 2004 durante la campagna elettorale Bush/Kerry e poi in Italia dal LUCE con 35 copie. Mus. 121′ T ✱✱✱ ooo

Hairspray - Grasso è bello (*Hairspray②*) USA 2007 **di** ADAM SHANKMAN **con** JOHN TRAVOLTA, MICHELLE PFEIFFER, CHRISTOPHER WALKEN, AMANDA BYNES, JAMES MARSDEN, QUEEN LATIFAH, BRITTANY SNOW, ZAC EFRON, ELIJAH KELLEY, ALLISON JANNEY • A Baltimora una ragazza molto "formosa", con mamma obesa, sogna di ballare nel suo programma televisivo preferito. Ha talento da vendere, ma non il *physique du rôle*. Il babbo la appoggia, la mamma no, perché teme possa essere frustrata e soffrirne. Non è il remake del film di John Waters. Parte dal musical di Thomas Meehan e Mark O'Donnell che ne fu tratto, ancora ambientato nei favolosi anni '60, rivisitati e corretti dal regista, con un Travolta travestito e truccato da donna (impressionante), ammiccamenti e mossettine, che si lancia in un memorabile balletto, anche con quella mole. Scene e costumi di ottimo livello, un buon cast e un'ottima protagonista sono pane per i denti di un regista-coreografo come Shankman. E la riscossa dei grassi sui magri simboleggia e va di pari passo con quella dei neri sui bianchi. Mus. 117′ (RAG.) ✱✱½ ooo

Hai sempre mentito (*Woman's Secret*) USA 1949 **di** NICHOLAS RAY **con** MAUREEN O'HARA, MELVYN DOUGLAS, GLORIA GRAHAME, BILL WILLIAMS, VICTOR JORY • Dal romanzo *Mortgage on Life* di Vicki Baum, sceneggiato (e prodotto) da Herman J. Mankiewicz. Una nota cantante viene ferita. Si autoaccusa di tentato omicidio una giovane donna, sua amica di vecchia data, ma il fidanzato, che le conosce entrambe da anni, non le crede e indaga. A Ray non interessava fare questo film e lo girò controvoglia (e si vede): resta un ottimo duetto di attrici, in gara di bravura, e l'efficace fotografia di George Diskant. 2° film, forse il peggiore, di Ray che sul set s'innamorò di Gloria Grahame, poi sua moglie. Matrimonio infelice. BN Nero 85′ T ✱✱ oo

Haiti chérie IT. 2008 **di** CLAUDIO DEL PUNTA **con** YERAINI CUEVAS, VALENTIN VALDEZ, JEAN-MARIE GUERIN • L'isola di Hispaniola è divisa in 2 parti: Haiti a ovest e la Repubblica Dominicana a est. Centinaia di migliaia di haitiani vivono da clandestini nelle *bidonville* dello stato dominicano, sfruttati come schiavi nelle piantagioni di zucchero. Perso un figlio e subìto un tentativo di stupro da una guardia, Magdalene induce il marito Jean-Baptiste a tornare ad Haiti. Accompagnati da un orfanello, convincono un medico ad aiutarli a passare il confine. Alla prima parte, catalogo cupo della vita nelle piantagioni, segue una sorta di *road movie* relativamente sereno prima del tragico finale. Scritto con M. Cabrera Lima e R. Ganduglia e girato con attori non professionisti, è apprezzabile per intelligenza di costruzione narrativa, sobrietà di scrittura, finezza di analisi psicologica. Premiato al Festival di Locarno 2008. Dramm. 99′ T ✱✱✱ o

Hai visto mia moglie? Una delle mie mogli è scomparsa (*One of My Wives is Missing*) USA 1976 **di** GLENN JORDAN **con** JACK KLUGMAN, ELIZABETH ASHLEY, JAMES FRANCISCUS, JOEL FABIANI, RUTH MCDEVITT • Svelto poliziotto di una piccola città di provincia USA si trova alle prese con un caso difficile: la moglie di un ricco villeggiante sparisce misteriosamente. Film TV superiore alla media con una trama abbastanza insolita e un ritmo narrativo avvincente. Klugman bravo come al solito. La firma di Jordan è spesso una garanzia. Dramm. 100′ T ✱✱½ oo

Ha l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente (*Fools*) USA 1970 **di** TOM GRIES **con** JASON ROBARDS, KATHARINE ROSS, SCOTT HYLANDS Dramm. 97′ G ✱½ oo

Half Light (*Half Light*) GERM.-USA 2006 **di** CRAIG ROSENBERG **con** DEMI MOORE, HANS MATHESON, JAMES COSMO, HENRY IAN CUSICK, KATE ISITT Thrill. 108′ G ✱½ oo

Hallo Parigi, Hallo Berlino! (*Allo Berlin? Ici Paris*) FR. 1932 **di** JULIEN DUVIVIER **con** GERMAINE AUSSEY, JOSETTE DAY, WOLFGANG KLEIN, KAREL STEPANECK, CHARLES REDGIE • Giovani addetti ai telefoni, francesi da una parte e tedeschi dall'altra, finiscono per conoscersi bene. Una delle telefoniste s'innamora di un giovane all'altro capo del filo. Si incontrano finalmente dopo essersi cercati nelle 2 capitali. Sottovalutato film di Duvivier, che si occupa anche dei dialoghi nella sceneggiatura di R.E. Vanloo. Apprezzato dal pubblico, meno dalla critica per l'esilità della storia che, però, permette al regista di dirigere con garbo gli interpreti e di avere una leggerezza alla Clair che non gli si conosceva (lo scompartimento del treno Berlino-Parigi, il giro turistico della Ville Lumière). Attivo dal 1919 nel muto, il prolifico, eclettico Duvivier era al suo 23° film. BN Comm. 89′ T ✱✱½ ooo

Halloween: la notte delle streghe (*Halloween①*) USA 1978 **di** JOHN CARPENTER **con** JAMIE LEE CURTIS, DONALD PLEASENCE, NANCY LOOMIS, TONY MORAN, CHARLES CYPHERS • Illinois, 1963, vigilia di Ognissanti (31 Ottobre). Quindici anni dopo aver commesso un omicidio, psicopatico esce dal manicomio, ruba un'auto, ritorna sul luogo del delitto e fa una strage. Perfetta macchina per mettere spavento, il 3° film di Carpenter, autore anche delle musiche, è un lucido esercizio di regia, un meccanismo di pura suspense mescolato all'horror che non giuoca sullo statuto onirico del cinema come Wes Craven e altri. Scritto – con Debra Hill, anche coproduttrice – in 10 giorni, girato in 3 settimane, costato 300 000 dollari, fu il 1° successo di pubblico di Carpenter. Esordio della 20enne J.L. Curtis. Thrill. 93′ S ✱✱✱ ooo

Halloween II - Il signore della morte Vedi **Il signore della morte - Halloween II**

Halloween III - Il signore della notte (*Halloween III: Season of the Witch*) USA 1983 **di** TOMMY LEE WALLACE **con** TOM ATKINS, STACEY NELKIN, RALPH STRAIT, MICHAEL CURRIE, DAN O'HERLIHY Fantasc. 96′ S ✱½ oo

Halloween - 20 anni dopo (*Halloween H20 - 20 Years Later*) USA 1998 **di** STEVE MINER **con** JAMIE LEE CURTIS, JOSH HARTNETT, CHRIS DURAND, ADAM ARKIN, MICHELLE WILLIAMS, ADAM HANN-BYRD, LL COOL J, JANET LEIGH Thrill. 85′ S ✱✱ ooo

Halloween - La resurrezione (*Halloween Resurrection*) USA 2002 **di** RICK ROSENTHAL **con** JAMIE LEE CURTIS, BRAD LOREE, BUSTA RHYMES, BIANCA KAJLICH, SEAN PATRICK THOMAS, GRIMES DAISY MCCRACKIN Thrill. 94′ S ✱½ oo

Halloween the Beginning (*Halloween②*) USA 2007 **di** ROB ZOMBIE **con** TYLER MANE, MALCOLM MCDOWELL, SHERI MOON ZOMBIE, BRAD DOURIF, DANNY TREJO, UDO KIER, DAEG FAERCH, SCOUT TAYLOR-COMPTON, DANIELLE HARRIS, SYBIL DANNING • All'inizio Michael Myers è un biondino grassottello di 10 anni che uccide il patrigno ubriaco, la sorella maggiore e il suo ganzo, dopo aver bastonato a morte un bulletto prepotente. Passati 17 anni in un ospedale psichiatrico dove è seguito dal dottore Samuel Loomis, è diventato un gigante con l'hobby delle maschere, fa una strage di carcerieri e ritorna in auto nella natia Haddonfield (Illinois). Qui il film diventa un remake del primo *Halloween* (1978). Patrocinata dai fratelli Weinstein produttori, l'operazione non è riuscita. Non soltanto Zombie non regge il confronto con la spiccia sobrietà di Carpenter: scende di qualche gradino anche rispetto ai due suoi precedenti che, pur sopravvalutandolo, avevano indotto il critico del *New York Times* a definirlo "un Cassavetes dello *splatter*". La 1ª parte – il prequel – è un po' meglio della 2ª, il remake. Nel 2009 Zombie ne fa il seguito con *Halloween II*. Horr. 109′ G ✱✱ oooo

Halloween II (*Halloween II②*) USA 2009 **di** ROB ZOMBIE **con** SHERI MOON ZOMBIE, TYLER MANE, CHASE WRIGHT VANEK, MALCOLM MCDOWELL, SCOUT TAYLOR-COMPTON • Dopo il successo di *Halloween the Beginning* (80 milioni di dollari incassati sul mercato USA), il cinemusicista Zombie fu costretto, riluttante, a scriverne il seguito. Dato per morto, Michael Meyers torna a perseguitare sua sorella Laurie, spinto dalle visioni della madre morta che lo incita a portare a termine una spaventevole riunione di famiglia. Dal 1978, quando fu creato da John Carpenter, è il 10° film della serie. Nulla di nuovo a livello narrativo, ma le sequenze oniriche lasciano il segno. Non si sa bene chi stia sognando, ma il regista-sceneggiatore sa quel che fa nel tacerlo. Si ribadisce il pessimismo di fondo: anche l'ereditarietà del Male è ciò che fonda una nazione o una società e al Male non c'è rimedio anche perché non si riesce a capirlo. Horr. 105′ G ✱✱½ ooo

Hallucination (*The Damned*) GB 1962 **di** JOSEPH LOSEY **con** MACDONALD CAREY, SHIRLEY ANNE FIELD, ALEXANDER KNOX, VIVECA LINDFORS, OLIVER REED • Dal romanzo *The Children of Light* di Henry Lionel Lawrence: un incidente nucleare contamina un gruppo di donne: i loro figli sono segregati, perché radioattivi, nel laboratorio sotterraneo, scavato nella roccia, di una base militare. Un americano in vacanza e due giovani inglesi entrano per errore in contatto con i bambini, tentano di liberarli, ma rimangono contaminati. Più o meno verosimile, l'assunto di partenza è metaforico: serve a Losey per lanciare un grido d'allarme sul futuro dell'uomo, come nella sua opera prima *Il ragazzo dai capelli verdi* (1948). Lucido esempio di fantascienza pessimistica e apocalittica, contraddistinto da un eccesso didascalico. Titolo in USA *These Are the Damned*. BN Fantasc. 81′ (96′) T ✱✱✱ o

Hamburger Hill (*Hamburger Hill*) USA 1987 **di** JOHN IRVIN **con** ANTHONY BARRILE, MICHAEL PATRICK BOATMAN, DON CHEADLE, COURTNEY B. VANCE, DYLAN MCDERMOTT • In Vietnam un gruppo di giovani reclute viene duramente addestrato per la conquista della collina 937 nella valle di Ashau. Film militarista di destra mimetizzato, "da americano" (e Irvin americano non è). Solo nel finale riesce a comunicare qualche emozione. Guerra 110′ S ✱✱ oo

Hamlet (*Hamlet⑥*) GB-USA 1996 **di** KENNETH BRANAGH **con** KENNETH BRANAGH, DEREK JACOBI, JULIE CHRISTIE, KATE WINSLET, NICHOLAS FARRELL, RICHARD BRIERS, MICHAEL MALONEY, GÉRARD DEPARDIEU, JACK LEMMON, RUFUS SEWELL, ROBIN WILLIAMS, BILLY CRYSTAL, CHARLTON HESTON, JOHN GIELGUD, RICHARD ATTENBOROUGH Dramm. 3 h 58′ T ✱✱✱ oooo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Hamlet 2000 (*Hamlet⑦*) USA-GB 2000 **di** MICHAEL ALMEREYDA **con** ETHAN HAWKE, KYLE MACLACHLAN, DIANE VENORA, LIEV SCHREIBER, JULIA STYLES, BILL MURRAY, STEVE ZAHN, SAM SHEPARD, PAUL BARTEL Dramm. 110′ T ✱½ o

Hammett: indagine a Chinatown (*Hammett*) USA 1983 **di** WIM WENDERS **con** FREDERIC FORREST, PETER BOYLE, LYDIA LEI, MARILU HENNER, ELISHA COOK JR., RICHARD BRADFORD, SAMUEL FULLER, SYLVIA SIDNEY • Da un romanzo di Joe Gores: l'ingarbugliata avventura in cui a San Francisco nel 1928, su invito dell'amico detective Jimmy Ryan, Dashiell Hammett (1894-1961) si trova è così simile a quelle che scrive che l'autore rischia di vedere la realtà, e di viverla, come se fosse il prodotto della sua immaginazione. In fondo, è la storia di uno scrittore in crisi di idee e di un suo amico in cerca di autore. Prodotto da Francis Ford Coppola, tra preparazione, riprese (interrotte per un anno e ricominciate con una troupe cambiata: nell'intervallo Wenders girò in Portogallo *Lo stato delle cose*), il film richiese 4 anni e mezzo di lavoro. Americano nei contenuti, europeo nella forma, è un disincantato e un po' pretenzioso giallo dove conta più l'atmosfera che la storia e i personaggi. Un Forrest d'impeccabile eleganza. Giallo 97′ T ✱✱✱ oo

Hana-Bi (*Hana-Bi*) GIAP. 1997 **di** TAKESHI KITANO **con** TAKESHI "BEAT" KITANO, KAYOKO KISHIMOTO, REN OSUGI, SUSUMU TERAJIMA, TETSU WATANABE • Nishi, ex detective della polizia di Tokyo, ha due rimorsi (la paralisi di un collega suo coetaneo e la morte di un collega giovane di cui si sente responsabile) e uno strazio (la moglie, malata terminale di leucemia). Per pagare i debiti e fare una vacanza con lei, fa una rapina (sequenza geniale). Epilogo tragico su una spiaggia che ricorda Visconti (*Morte a Venezia*) e Fellini (*La dolce vita*). Film polimorfico che parte come un poliziesco d'azione, continua come un noir, finisce nel melodramma esistenziale. Alterna il lirico e il tragico, scoppi di violenza e digressioni sulla pittura. Spiazza, coinvolge, intenerisce, colpisce, commuove. 7ª regia di Kitano, comico e showman TV, popolare come Beat Takeshi, poeta, romanziere, umorista, pittore (i dipinti che si vedono nel film sono suoi). Leone d'oro a Venezia 1997. Belle musiche di Joe Hisaishi. Dramm. 100′ G ✱✱✱✱ oo

Hancock (*Hancock*) USA 2008 **di** PETER BERG **con** WILL SMITH, CHARLIZE THERON, JASON BATEMAN, JAE HEAD, EDDIE MARSAN • Si chiama come un famoso generale nordista della Guerra Civile, ha super poteri che non riesce a gestire perché alcolizzato, disprezzato dai malfattori e impopolare presso i cittadini, vive come un barbone, denunciato per danni procurati ai beni pubblici di Los Angeles con le sue azioni catastrofiche. Per giunta, è nero, parolacciaro e amnesiaco, come i suoi concittadini, dimentichi e ingrati. L'avvio del film (mezz'ora circa) scritto su misura per un divo 40enne della comicità – l'attore più pagato di Hollywood nel 2000 – sorprende, incuriosisce, diverte. Nell'ora che segue la storia declina e poi rovina: sentimentalismo sciropposo, accumulo degli effetti speciali, fracasso delle esplosioni e bionda da salvare che partecipa eroicamente all'azione. Distribuito in Italia dalla Sony, recuperabile in DVD di pregevole qualità tecnica. Fantacomico 92′ T ✱✱ ooooo

Hanky Panky - Fuga per due (*Hanky Panky*) USA 1982 **di** SIDNEY POITIER **con** GENE WILDER, GILDA RADNER, RICHARD WIDMARK, KATHLEEN QUINLAN, ROBERT PROSKY • Si cerca un nastro magnetico in codice che contiene un segreto per la difesa degli Stati Uniti. Una spia in sottana si fa aiutare da un riluttante architetto. Film d'inseguimento buttato in farsa. Con un copione ben congegnato Poitier sa governare l'azione, dirige bene gli attori, conosce l'arte del togliere, ha il gusto del dettaglio. Comm. 110′ T ✱✱½ ooo

Hanna Flanders - No Place To Go (*Die Unberührbare*) GERM. 2000 **di** OSKAR ROEHLER **con** HANNELORE ELSNER, VADIM GLOWNA, JASMIN TABATABAI, LARS RUDOLPH, MICHAEL GWISDEK, NINA PETRI BN/Col. Dramm. 111′ T ✱✱ oo

Hannah e le sue sorelle (*Hannah and Her Sisters*) USA 1985 **di** WOODY ALLEN **con** WOODY ALLEN, MIA FARROW, DIANNE WIEST, MICHAEL CAINE, BARBARA HERSHEY, MAX VON SYDOW, LLOYD NOLAN, MAUREEN O'SULLIVAN, JOHN TURTURRO, CARRIE FISHER, DANIEL STERN • La geometrica costruzione della più complessa commedia di Allen (10 personaggi principali più altri 41) comprende due triangoli che convergono su un punto: Hannah (Farrow) che ha due sorelle (Wiest, Hershey) ed è stata sposata due volte (Allen, Caine). L'azione si svolge nell'arco di due anni, da un Giorno del Ringraziamento all'altro. "Famiglie vi amo, ma come siete pesanti" è la morale di Allen in una commedia seria, ma non solenne; divertente, ma non buffa e di una irresistibile amabilità. Fotografia di Carlo di Palma. Comm. 106′ T ✱✱✱½ ooo

Hannah Montana: The Movie (*Hannah Montana: The Movie*) USA 2009 **di** PETER CHELSOM **con** MILEY CYRUS, BILLY RAY CYRUS, EMILY OSMENT, JASON EARLES, MITCHEL MUSSO, MOISES ARIAS • Dopo una popolare serie TV lanciata da Disney Channel e *Hannah Montana & Miley Cyrus: Best of Both Worlds Concert* (2008) in 3D, arriva in Italia a tempo di record e a pioggia *The Movie*, ovviamente più ambizioso nei costi e nella sceneggiatura di D. Barendsen. Il tutto fa capo alla doppia identità di Miley Cyrus – la nuova diva della Disney che, con il cognome Stewart nel film, è una ragazzina qualsiasi dai capelli rossi – e della biondissima Hannah, super star della musica pop e idolo degli spettatori fino a 14 anni di mezzo mondo. Per farle rimettere i piedi per terra, il babbo Billy Ray (suo padre anche nella vita) la riporta nel Tennessee, culla del country, per la festa di compleanno della nonna. Quel che succede a Miley durante la rimpatriata – sedotta dalla sana semplicità locale e da un biondino che lavora nel ranch della nonna – è inarrivabile per ruffianeria commovente. Sembra che le 12enni *born in USA* piangano per tutto il quarto d'ora finale. Colonna musicale di J. Debney, arricchita dal country di Billy Ray Cy-

rus, Taylor Swift e dei Rascal Flatts. Girato in gran parte tra Nashville e Franklyn dove nacque e crebbe la stessa Miley. Comm. mus. 102′ (RAG.) ✱✱ oooo

Hanna K. (*Hanna K.*) Fr. 1983 di Costa-Gavras con Jill Clayburgh, Jean Yanne, Gabriel Byrne, Mohammed Bakri • Avvocatessa immigrata in Israele, Hanna Kaufman ha rapporti complicati con tre uomini: il magistrato Joshua Herzog da cui aspetta un figlio; il marito francese da cui si è separata; il palestinese Selim, accusato di terrorismo, che fa assolvere. Si troverà sola e ancora confusa col suo bambino. 8° film del regista, scritto con Franco Solinas che morì prima di vederlo. Costa-Gavras continua il suo discorso sulla Storia, le sue contraddizioni e violenze che sono quelle del potere, e i suoi rapporti con le storie individuali. "Chi è più vittima?" è la domanda di fondo di un film dove i paesaggi di Gerusalemme e dei villaggi palestinesi (fotografia: Riccardo Aronovich) diventano il contenitore di una tragedia storica di cui non si vede la fine. Dramm. 108′ T ✱✱✱ ooo

Hannibal (*Hannibal*) USA 2001 di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore, Ray Liotta, Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Gary Oldman, Fabrizio Gifuni, Ivano Marescotti, Enrico Lo Verso • Il miliardario Mason Verger, unica vittima sopravvissuta, benché orrendamente sfigurato e storpio, vuole vendicarsi di Hannibal Lecter che vive a Firenze dove fa il bibliotecario erudito, mentre, pur denigrata e boicottata dall'FBI, Clarice Starling continua a dargli la caccia. Dall'omonimo romanzo di Thomas Harris, adattato da David Mamet e Steven Zaillan, prodotto da Dino De Laurentiis e R. Scott per M-G-M/Universal. Zeppo di svarioni di logica narrativa (non soltanto di inverosimiglianza), messo a confronto con facile ingenerosità col precedente di J. Demme, diretto da un regista il cui ultimo buon film risale al 1991 e che pure qui scivola nella cialtroneria, è stato bastonato dai critici di mezzo mondo. A ragione, ma non del tutto. Basta 1) prenderlo come un horror – o un film gotico – non per un thriller; 2) tener conto che sono passati dieci anni – nella realtà e nella finzione romanzesca – da *Il silenzio degli innocenti*; 3) riflettere sul fatto che qui tutti i personaggi sono antipatici, Starling compresa, ma escluso Hannibal. È il paradosso che regge il romanzo e il film. Horr. 131′ G ✱✱½ oooo

Hannibal Lecter - Le origini del male (*Hannibal Rising*) USA 2006 di Peter Webber con Gaspard Ulliel, Gong Li, Dominic West, Rhys Ifans, Richard Brake, Kevin McKidd, Goran Kostic, Ivan Marevich, Charles Maquignon, Lana Likic, Helena Lia Tachovska • Alle origini del male c'è Mischa, una bambina. Thomas Harris, narratore di razza e scrittore appena discreto, ha talento. Nell'inventare Hannibal Lecter ne fece il criminale cineletterario più famoso tra il '900 e il 2000, l'incarnazione quasi metafisica del Male. Obbligato dal successo e incalzato dal vecchio Dino De Laurentiis e da sua moglie Martha, ha deciso di scrivere insieme un romanzo e, per la prima volta, la sceneggiatura per raccontare le origini e le ragioni, ossia – inevitabilmente dopo Freud – un trauma infantile. Uscito da una famiglia della piccola nobiltà lituana, nel 1944 il ragazzino Hannibal assiste all'uccisione dei genitori e della sorellina Mischa che diventa cibo cotto in pentola per una banda affamata di sgherri collaborazionisti, in fuga dai russi. Adolescenza in un orfanotrofio marxista dell'Est, studi di medicina a Parigi dove coltiva la passione per il disegno, protezione di una ricca zia giapponese di cui s'innamora e che gli insegna la cultura orientale (arti marziali comprese). Sono le tappe di una vita dominata da un'ossessione: vendicare Mischa. La sceneggiatura è servita in tavola dall'inglese Webber (*La ragazza con l'orecchino di perla*) con controllata misura di sadomasochismo, sagacia nella direzione degli attori, gusto figurativo. Ulliel, con piccola cicatrice sullo zigomo sinistro (morso di un dobermann) è intenso quanto la star cinese Gong Li, ancora una volta in un ruolo di giapponese. Girato tra Praga, Lituania e Francia. Thrill. 115′ G ✱✱✱ ooo

... hanno cambiato faccia It. 1971 di Corrado Farina con Adolfo Celi, Giuliano Disperati, Geraldine Hooper, Francesca Modigliani, Rosalba Bongiovanni Dramm. 97′ T ✱✱ oo

Hanno fatto di me un criminale (*They Made Me a Criminal*) USA 1939 di Busby Berkeley con John Garfield, Ann Sheridan, Claude Rains, Gloria Dickson, May Robson, Ward Bond • Credendo di aver commesso un omicidio di cui, invece, è autore il suo losco impresario, un giovane pugile si rifugia in una fattoria-riformatorio in Arizona, mentre un poliziotto è alla sua ricerca. 2° film di Garfield in un personaggio di ribelle emarginato che diventerà tipico. Film di andazzo e di maniera, ma con momenti di convincente realismo di marca Warner Bros. BN Dramm. 92′ T ✱✱ oo

Hanno rubato le chiappe di Afrodite (*On a volé la cuisse de Jupiter*) Fr. 1979 di Philippe de Broca con Annie Girardot, Philippe Noiret, Francis Perrin, Catherine Alric, Marc Dudicourt, Roger Carel, Anna Gaylor • In viaggio di nozze in Grecia col marito ellenista, commissaria di polizia parigina è coinvolta in un omicidio, collegato a un losco traffico di oggetti d'arte antica. Dopo il successo di *Disavventure di un commissario di polizia* (1977) e della coppia Girardot-Noiret, de Broca accettò di riprendere i due personaggi in questo seguito anche più brioso e scattante del primo con notazioni non banali sul comportamento del francese medio all'estero. Comm. 102′ T ✱✱½ oo

Hanno rubato un tram It. 1954 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Juan de Landa, Lucia Banti, Lia Rainer • A Bologna, il conduttore di un tram suscita, per la sua abilità al gioco delle bocce, l'invidia di un controllore che comincia a tenerlo d'occhio e a segnalare ai superiori ogni sua piccola infrazione. Degradato e sospeso, ruba un tram e se ne va in giro per la città. Fabrizi – che sostituì Mario Bonnard alla regia – parte da uno dei suoi più riusciti personaggi teatrali per mettere insieme una commedia piacevole e ricca di spunti comici mescolati a momenti realistici e drammatici. Scritto da Bonnard, R. Maccari e Fabrizi su soggetto del giovane L. Vincenzoni. Sergio Leone aiutoregista. Bianconero di M. Bava che mette in risalto Bologna. BN Comm. 91′ T ✱✱½ ooo

Hanno ucciso Vicki (*Vicki*) USA 1953 di Harry Horner con Jeanne Crain, Jean Peters, Elliott Reid • Ragazza viene trovata uccisa in una stanza d'albergo. La sorella della vittima s'improvvisa detective. Abile nel presentare la situazione, Horner convince lo spettatore ad aspettare fino alla fine per scoprire il colpevole. Rifacimento di *Situazione pericolosa* (1941). BN Giallo 85′ T ✱✱ oo

Happiness① (*Happiness*①) USA 1924 di King Vidor con Laurette Taylor, Pat O'Malley, Cyril Chadwick, Hedda Hopper, Edith Yorke, Patterson Dial, John Standing, Lawrence Grant • Commessa intraprendente ma goffa, Jenny entra nelle simpatie di un'annoiata ricca signora di New York. Orgogliosamente rifiuta la sua carità, ma coglie l'occasione per imparare le buone maniere e assorbire il gusto dell'*upper class*, qualità che le permettono di aprire un atelier di moda. Il realismo sociale e la vena populista di Vidor sono già evidenti in questa commedia brillante (tratta da una pièce del 1914 di John Hartley Manners e da lui adattata, già filmata nel 1917 con la regia di R. Baker) che dimostra come l'agio non sia sempre sinonimo di felicità. Celebre attrice teatrale, L. Taylor (1884-1946), già diretta da Vidor in *Peg del mio cuore* (1922), interpretò soltanto 3 film, tutti tratti da copioni del marito commediografo J.H. Manners. BN Comm. 76′ T ✱✱ oo

Happiness② (*Happiness*②) USA 1998 di Todd Solondz con Jane Adams, Dylan Baker, Lara Flynn Boyle, Philip Seymour Hoffman, Ben Gazzara, Jared Harris, Cynthia Stevenson, Camryn Manheim, Jon Lovitz • Dietro una facciata di normalità rispettabile la vita di una famiglia della classe media (due anziani genitori che stanno per separarsi e tre figlie in vario modo insoddisfatte) cela un groviglio di inconfessabili perversioni e pulsioni distruttive. Anche i loro amici e vicini non scherzano. Titolo antifrastico per il 3° film di Solondz, giovane cineasta indipendente che ha per autore preferito l'austriaco Thomas Bernhardt. Tema: la mostruosità del banale, o viceversa, dissezionata con affilata perfidia e ironia atroce, affidata al Leitmotiv del cibo (della tavola). È una commedia nera estrema. Non fa né ridere né piangere. Nemmeno indignarsi si può. Ma chi può ascoltare, senza esserne inquietato o disturbato, la scena in cui lo psicoanalista confessa, senza pentirsene, la sua pedofilia al figlio undicenne, è meglio che non lo veda. Lungo, forse prolisso. Attori infallibili. Fotografia di Maryse Alberti. Comm. 135′ S ✱✱✱ oo

Happy Birthday, detective! (*Happy Birthday, Türke!*) Germ. 1992 di Doris Dörrie con Hansa Czypionka, Özay, Doris Kunstmann, Lambert Hamel Poliz. 110′ G ✱✱ oo

Happy Days - La banda dei fiori di pesco (*The Lords of Flatbush*) USA 1974 di Stephen F. Verona, Martin Davidson con Perry King, Henry Winkler, Sylvester Stallone, Susan Blakely Comm. 88′ T ✱✱ o

Happy family It. 2010 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Carla Signoris, Valeria Bilello, Corinna Augustoni • È una commedia che, tratta da un romanzo inedito pubblicato nel 2010, Alessandro Genovesi ha scritto, diretto e interpretato in uno spettacolo di successo e che poi, con Salvatores, ha adattato a film. Il milanese Ezio, 38enne celibe con cane, alle prese con una sceneggiatura, s'intrufola fra i suoi 8 personaggi fino al punto di innamorarsi, ricambiato, della 27enne Caterina, pianista. La storia ha al centro 2 famiglie che s'incontrano perché i 2 temerari figli adolescenti vogliono sposarsi. Al passivo del 14° film dell'eclettico Salvatores, prodotto da Colorado e Rai Cinema: 1) il tema della paura annunciato ma non svolto; 2) il pirandellismo orecchiato e privo di una logica interna; 3) la macroscopica inverosimiglianza del sedicenne, perché in realtà è solo lui con la fissa del matrimonio; 4) si può anche far ridere sull'Alzheimer, ma qui ci si marcia davvero troppo: è un espediente moralmente lecito? 5) la faticosa ricerca del finale; 6) la banale superficialità di fondo. All'attivo: 1) gioco di squadra degli attori, tutti bravi anche i giovani; 2) l'amicizia tra Bentivoglio – ironico e malinconico – e Abatantuono – da anni non trovava un personaggio così congeniale – con gli spinelli e il mare; 3) ambientazione suggestiva in una Milano che Salvatores ama e conosce bene; 4) carezzevole colonna musicale con le canzoni di Simon & Garfunkel e il Notturno n. 20 di Chopin, eseguito da Roberto Lorenzetti. BN/Col. Comm. 90′ T ✱✱½ oooo

Happy Feet (*Happy Feet*) Austral.-USA 2006 di George Miller②, Warren Coleman, Judy Morris • Informato su tutto quanto c'era da sapere sui pinguini dopo *La marcia dei pinguini* (2005), il pubblico italiano ha accolto con simpatia questo delizioso, furbo, politicamente arcicorretto e tecnicamente meraviglioso cartoon musicale della Warner (premiato con l'Oscar), ovviamente digitale, in *motion capture*. Il pinguino Mambo ha il grave difetto di essere stonato come una campana. Difetto grave, dal momento che per conquistare la pinguina anima gemella occorre fare per lei un canto d'amore. In compenso, però, Mambo è uno straordinario ballerino di tip tap. Ma la cosa non interessa a nessuno e, al primo periodo di carestia sopraggiunto, Mambo è scacciato dalla comunità. Nel lungo e avventuroso viaggio che intraprende, trova un sacco di amici, le cause della carestia (gli uomini cattivi), finisce in un acquario e torna da eroe, conquistando finalmente l'amata Gloria. Ci si dimentica a tratti che è animazione, ci si diverte e si ascolta la bella colonna musicale (un inedito di Prince, poi Queen, Brand New Havies con Jamal Ski, Bee Gees, Stevie Wonder e altri ancora). Anim. 87′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Happy, Texas (*Happy, Texas*) USA 1999 di Mark Illsley con Steve Zahn, Jeremy Northam, William H. Macy, Ally Walker, Illeana Douglas, Paul Dooley, Ed Stone, Ron Perlman • Due delinquentelli, evasi per caso, capitano a Happy, paesino del Texas, dove sono scambiati per una coppia di gay, esperti di concorsi per bambini che cantano e danzano per conquistare il titolo di Miss Spremuta d'Arancia. Scritto dal regista con Ed Stone, prodotto in forma indipendente al costo di 1, 7 milioni di dollari, premiato al Sundance Festival 1999, è una commedia degli equivoci dai risvolti farseschi ruffiana più che intelligente. Scritto con scaltrezza, girato alla carlona, montato con efficace senso del ritmo, ha i suoi punti di forza nell'anfetaminico Zahn, ladro di auto che s'improvvisa coreografo, e nel cheto Macy che recita sotto le righe il suo tenero e fiero sceriffo gay. Data l'antica fama che ha il Texas in materia di *machismo*, la trovata del locale country-western per omosessuali è strepitosa. Simpatico. Comico 99′ (RAG.) ✱✱½ oo

Happy Together (*Cheum gwong tsa sit*) HK 1997 di Kar-wai Wong con Tony Leung Chiu Wai, Leslie Cheung, Chang Chen • Infelice e tormentato amore di due giovani gay cinesi in una livida e notturna Buenos Aires, agli antipodi della loro Hong Kong. Il senso della storia sta nel suo contesto: il sentimento dell'esilio, la nostalgia, il vuoto, la solitudine, lo sradicamento. Buenos Aires diventa un luogo dell'anima come le cascate di Iguaçu o il faro all'estremo sud della Patagonia, filmati con straordinaria intensità dalla fotografia jazzistica di Chris Doyle che qua e là porta il film verso il manierismo. In Italia V.M. 18 anni. Premio della regia a Cannes 1997. BN/Col. Dramm. 93′ S ✱✱✱ oo

Harakiri (*Seppuku*) Giap. 1962 di Masaki Kobayashi con Tatsuya Nakadai, Akira Ishihama, Shima Iwashita • Nel 1630 il *rônin* (samurai errante e disoccupato) Hanshiro Tsugumo chiede a un potente signore ospitalità per potere fare *seppuku* (ossia harakiri) secondo il rituale prescritto. Per dissuaderlo gli si racconta la storia di Motome, un altro *rônin*, che tempo prima aveva fatto la stessa richiesta ed era stato obbligato a darsi la morte con un pezzo di bambù, invece che con la spada che non aveva, prima di farsi decapitare come il rito prescrive. Tsugumo rivela che Motome era suo genero e che si era già vendicato, disonorandoli, dei tre responsabili della sua morte. Morirà anche lui, eroicamente. Film di prim'ordine: alla magistrale costruzione drammaturgica, incalzante nella sua solennità, e alla suggestiva tenuta figurativa, con squarci di violenza inaudita per l'epoca, unisce una forte carica di critica sociale verso il formalismo del *bushido* (il codice d'onore dei samurai) e una impressionante descrizione della miseria del XVII secolo attraverso la quale traspare un discorso sul Giappone moderno. BN Dramm. 135′ T ✱✱✱✱ oo

Hardball (*Hardball*) USA 2001 di Brian Robbins con Keanu Reeves, Diane Lane, D.B. Sweeney, John Hawkes, Mike McGlone, Julian Griffith, Bryan Hearne • Alla deriva e oppresso dai debiti, un giocatore (bianco) di baseball accetta di allenare una squadra di ragazzini neri. Nel portarli alla vittoria, riscatta sé stesso. Film edificante sul vecchio e retorico tema di "solo chi cade può risorgere", in continua altalena tra umorismo e pathos con una prevedibile svolta drammatica. Scritto da John Gatins e diretto con solido e anonimo mestiere. Comm. dramm. 106′ T ✱✱ o

Hard Boiled (*Lashou shentan*) HK 1992 di John Woo con Chow Yun Fat, Tony Leung Chiu Wai, Teresa Mo, Philip Chan, Philip Kwok, Anthony Wong, Kwan Hoi-Shan • Titolo inglese: *Hard Boiled*. Un duro ispettore di polizia (Chow) è sulle piste di un trafficante d'armi (Wong), ignorando che un collega (Leung) si è infiltrato nella banda. Uno dei migliori e più affascinanti (o più ripugnanti, secondo i gusti) esempi del cinema di azione violenta che viene da Hong Kong. "60% di azione, 40% di storia" è la formula di John Woo, raffinato coreografo della violenza, ma anche affezionato a temi (lealtà, tradimento, amicizia virile, sacrificio) che hanno più di un'analogia con il cinema di Sam Peckinpah. Questo cocktail di formalismo e sentimentalismo ad alta gradazione alcolica è fortunatamente condito con un pizzico di umorismo e autoironia. Autore della sceneggiatura e corresponsabile del montaggio, il regista appare nella piccola parte di un barista. Poliz. 126′ S ✱✱✱ ooo

Hardcore (*Hardcore*) USA 1978 di Paul Schrader con

George C. Scott, Peter Boyle, Season Hubley, Dick Sargent • Jake Van Dorn, membro influente di una comunità religiosa, assume un investigatore privato per ritrovare la figlia minorenne scomparsa a Los Angeles. Quando ha in mano un film porno dove compare la ragazzina, assume in prima persona l'indagine che si trasforma in una discesa all'inferno. L'inizio, lento e descrittivo, è la parte migliore di un film dove Schrader non riesce a stabilire una vera dialettica tra protagonista e ambiente e i personaggi minori non acquistano rilievo. Vale per il suo versante descrittivo, l'assenza di speculazione, lo sguardo sconsolato al mondo della pornografia. Scott, di intensa bravura, irrita e commuove. Dramm. 108' S ✱✱✱ oo

The Harder They Come (*The Harder They Come*) Giamaica 1972 di Perry Henzell con Jimmy Cliff, Janet Barkley, Carl Bradshaw • Un giovane campagnolo (Cliff) s'inurba a Kingston, capitale della Giamaica, come cantante *reggae*, inciampa nell'industria mafiosa della musica locale e nell'uccisione di un poliziotto altrettanto corrotto. 1° film di produzione interamente locale, realizzato da Chris Blackwell (Island Records), amico del regista che lanciò a livello internazionale Bob Marley e altri musicisti giamaicani, contribuì a far conoscere il *reggae* nel modo. È ispirato alla vita di Ivan Rhying, fuorilegge uscito da Trenchtown, il ghetto di Kingstown, abbattuto dalla polizia nel 1948. La colonna sonora comprende titoli originali di Cliff (tra cui "Many Rivers to Cross", "You Can Get it if You Really Want") e altri nomi importanti della musica giamaicana come Toots and the Maytals, Desmond Dekker. Vanta anche un'azione di forte energia drammatica, alleggerita dall'ironia, l'autenticità dei luoghi e l'odore della miseria che si sprigiona dal ghetto. Dramm. 110' (98') T ✱✱✱ ooo

Hardware (*Hardware*) GB-USA 1990 di Richard Stanley con Dylan McDermott, Stacey Travis, John Lynch, William Hootkins, Iggy Pop, Lemmy, Carl McCoy • Tra i detriti radioattivi di un imprecisato futuro un militare rinviene i resti di un cyborg Mark 13 e ne fa dono alla sua ragazza scultrice. Il cyborg si rigenera e ricomincia a svolgere il compito per cui era stato programmato: distruggere ogni essere vivente. Tratto dal racconto *Shok!* di Steve McManus e Kevin O'Neill e sceneggiato dal giovane esordiente Stanley, già regista di spot pubblicitari, è un bizzarro, energico film di SF ai confini con l'horror, impregnato di un simbolismo apocalittico e zeppo di sfacciati omaggi cinefiliaci, ai limiti del plagio, da *Terminator* a *Profondo rosso*, girato e montato nei modi cacofonici di un rockvideo (musica di Simon Boswell), sottolineati dalla presenza di Iggy Pop e Lemmy dei Motorhead. Basso costo, ma fa la sua figura nel cinema e nell'estetica cyberpunk. Fantasc. 92' T ✱✱✱ oo

Harem (*Harem*) Fr. 1985 di Arthur Joffé con Nastassja Kinski, Ben Kingsley, Dennis Goldson, Zohra Segal Dramm. 113' T ✱½ oo

L'harem It.-Fr. 1967 di Marco Ferreri con Carroll Baker, Gastone Moschin, Renato Salvatori, Michel Le Royer, William Berger • L'emancipata Margherita riunisce in una villa a Dubrovnik un harem alla rovescia: tre amanti e un amico omosessuale con le mansioni di eunuco. Ma i maschietti si alleano, la riducono al ruolo di casalinga finché la precipitano in mare. 1° film a colori di Ferreri, segna una svolta nel suo itinerario: si passa dalla commedia di costume al grottesco quasi metafisico. Girato contro la sceneggiatura (scritta con Raphael Azcona) e montato contro il modo con cui era stato girato. Diseguale, dissonante esempio di cinema della crudeltà. La Baker, spaesata, rivela i suoi limiti interpretativi. Titoli disegnati da Mario Schifano, breve apparizione di Tognazzi nel ruolo di sé stesso. Grott. 96' G ✱✱½ oo

Harem Suare It.-Fr.-Tur. 1999 di Ferzan Özpetek con Marie Gillain, Alex Descas, Serra Yilmaz, Haluk Bilginer, Malick Bowens, Lucia Bosé, Valeria Golino • Nel teatro del palazzo Yldiz a Istanbul il sultano Abdulhamit II (1876-1909) ascolta, nel luglio 1908, *La Traviata* di Verdi col finale cambiato su suo ordine, mentre fuori serpeggiano i moti rivoltosi dei Giovani Turchi. Grazie all'appoggio di Nadir (Descas), eunuco africano, la concubina Safiyé (Gillain), di origine italiana, diventa favorita e poi moglie ufficiale del sultano. Su decisione del Parlamento turco, l'harem verrà disciolto. Scritto con Gianni Romoli, il 2° film – dopo *Il bagno turco* – di Özpetek, cineasta turco che ha studiato a Roma, ha struttura narrativa faticosa e affaticante. È la stessa Safiyé invecchiata (Bosé) che racconta a una giovane viaggiatrice italiana (Golino) la complessa storia di intrighi e lotte per il potere all'interno dell'harem e la sua impossibile relazione amorosa con l'eunuco Nadir. Nemmeno l'interessante descrizione della vita nell'harem, così puntigliosamente storica, riesce a raggiungere una vera vitalità drammatica perché i personaggi risultano sfocati. Rimane soltanto una diffusa nostalgia malinconica. Luci e colori di Pasquale Mari, musiche di Pivio e Aldo De Scalzi. Nel titolo *suare* sta per *soirée*. Dramm. 110' T ✱✱ ooo

Harlan County U.S.A. (*Harlan County U.S.A.*) USA 1977 di Barbara Kopple • Diretto dalla 26enne Barbara Kopple, montatrice, operatrice e fonico nonché già regista di *Winter Soldier*, è la testimonianza dal vivo di un lungo sciopero in una miniera di Harlan, nel Kentucky, e del ruolo del Sindacato Unitario Minatori. Girato in 16 mm tra il 1972 e il 1975 con una troupe quasi interamente femminile, è uno dei più interessanti documentari americani di taglio sociale. La Kopple sa mescolare la sua appassionata partecipazione ad un'acuta lucidità di giudizio senza pesantezza né rigidità né facili luoghi comuni. Premio Oscar per il documentario nel 1977. Doc. 103' T ✱✱✱½ oo

Harlem It. 1943 di Carmine Gallone con Elisa Cegani, Massimo Girotti, Vivi Gioi, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Luigi Almirante • Da una novella di Giuseppe Achille. Italiano d'America, costruttore edile, aiuta il fratello pugile a far carriera, ma finisce in carcere sotto false accuse. Film di propaganda anti-americana che quasi diventa un atto d'accusa contro il razzismo dei bianchi. Rozzo, goffo, melodrammatico, ma efficace, col piede sull'acceleratore. Spiccano le sequenze pugilistiche, grazie anche all'apporto di Primo Carnera e di Spalla, Longo, Venturi, Silvestri. BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

Harlem Nights (*Harlem Nights*) USA 1989 di Eddie Murphy con Eddie Murphy, Richard Pryor, Redd Foxx, Danny Aiello, Michael Lerner • Il proprietario di una bisca decide di tenere con sé un ragazzino di 7 anni che ha ucciso un giocatore prepotente e violento. Vent'anni dopo, nel 1938, i due sono soci e devono difendersi dai gangster. Esordio alla regia di Murphy – che è anche produttore, sceneggiatore nonché interprete – con una deludente commedia drammatica, zoppicante nonostante un'accurata ricostruzione ambientale e una bella colonna musicale. Poco spazio a ottimi attori come Pryor e Foxx, troppo allo stesso Murphy. Volgarità inutili. Comm. 115' G ✱✱ oo

Harlequin (*Harlequin*) Austral. 1980 di Simon Wincer con Robert Powell, David Hemmings, Carmen Duncan, Broderick Crawford • Mistico medicone guarisce ragazzo malato di leucemia, ne seduce la madre e si mette in contrasto col padre, politico disonesto. Con un piede nel dramma sociale e l'altro nel fantastico soprannaturale, un film insolito, non del tutto convincente per difetti e lacune di sceneggiatura. Dramm. 96' G ✱✱ oo

Harley Davidson and the Marlboro Man (*Harley Davidson and the Marlboro Man*) USA 1991 di Simon Wincer con Mickey Rourke, Don Johnson, Chelsea Field, Daniel Baldwin, Giancarlo Esposito Avv. 99' S ✱½ oo

Harold e Maude (*Harold and Maude*) USA 1971 di Hal Ashby con Ruth Gordon, Bud Cort, Vivian Pickles, Cyril Cusack • Ricchissimo, afflitto da madre possessiva, incline a mettere in scena finti suicidi, il giovane Chasen fa amicizia con una contessa ottantenne che gli insegna il gusto della vita e della libertà. I punti di forza di questa eccentrica commedia che divenne un longseller sono la sceneggiatura di Colin Higgins (che ne cavò un romanzo e una pièce teatrale di successo), l'interpretazione della Gordon (1896-1995) – attrice, scrittrice e sceneggiatrice (col marito Garson Kanin) emerita – la colonna musicale di Cat Stevens. Nella sua mescolanza di toni, è un testo tipico da fine anni '60 che rivendica il diritto alla fantasia, alla marginalità, alla libertà individuale. Comm. 90' T ✱✱✱½ oooo

Harrison's Flowers (*Harrison's Flowers*) Fr. 2001 di Elie Chouraqui con Andie MacDowell, David Strathairn, Elias Koteas, Adrien Brody, Brendan Gleeson, Caroline Goodall, Marie Trintignant, Diane Baker Dramm. 130' G ✱✱ o

Harry a pezzi (*Deconstructing Harry*) USA 1997 di Woody Allen con Woody Allen, Judy Davis, Richard Benjamin, Billy Crystal, Amy Irving, Demi Moore, Robin Williams, Elisabeth Shue, Kirstie Alley, Stanley Tucci • Tre mogli, sei analisti, molte amanti e innumerevoli scopate randagie, Harry Block è uno scrittore sessantenne ebreo che cerca di mettere ordine nel caos della propria vita, raccontandola nei suoi libri. Nel suo 28° film Allen si è scritto addosso il personaggio più sgradevole della sua carriera, come se fosse modellato su quel che il perbenismo yankee pensa di lui. Oltre ai difetti che ha, Block si dichiara in bancarotta spirituale e in fase di blocco creativo. Uomo deplorevole è, come intellettuale laico, una persona seria: dichiara il suo agnosticismo in materia religiosa e denuncia ogni forma (anche quella ebraica) di integralismo, fondamentalismo, vittimismo, tradizionalismo fanatico. Personaggio rischioso in un film a rischio: decostruito, senza una vera trama, frantumato in ritorni all'indietro, invenzioni surreali, variazioni sul tema del doppio, deviazioni farsesche o oscene, parentesi drammatiche, omaggi ai suoi idoli (Kafka, Proust, Bergman, Fellini) e almeno due prestiti. È anche molto divertente, non soltanto per il fuoco di fila delle battute, ma per le invenzioni di regia tra cui quella geniale di Williams "fuori fuoco". Onore anche a Carlo Di Palma che forse ha messo lo zampino nella discesa agli inferi, ispirata a *Maciste all'inferno* (1926), film muto italiano. E onore alla Davis, la migliore dei 19 attori del cast: il dialogo con la sorella è da antologia. Comm. 96' T ✱✱✱✱ ooo

Harry & Son (*Harry and Son*) USA 1984 di Paul Newman con Paul Newman, Robby Benson, Joanne Woodward, Ellen Barkin, Wilford Brimley, Morgan Freeman • Padre vedovo, disoccupato, introverso e figlio esuberante, aspirante scrittore, hanno quotidiani scontri. I nodi cominciano a sciogliersi quando il figlio trova lavoro e moglie e dà al proprio bambino il nome del nonno. Scritto, diretto e interpretato da Newman, alla sua 4ª regia, è un discreto e un po' retorico film sui rapporti padre-figlio, con qualche caduta nei luoghi comuni. Comm. 117' T ✱✱ ooo

Harry e Tonto (*Harry and Tonto*) USA 1974 di Paul Mazursky con Art Carney, Ellen Burstyn, Geraldine Fitzgerald, Chief Dan George, Larry Hagman • Sloggiato dal suo appartamento di Manhattan, insegnante settantenne si mette in viaggio prima per Chicago, poi verso la California in compagnia del suo gatto rosso Tonto. Visite, incontri, disavventure. Carney, invecchiato col trucco, vinse un Oscar e la sceneggiatura di Mazursky ottenne una nomination. Commedia di strada gradevole e simpatica ma gracile, un po' prolissa e ripetitiva. Comm. 115' T ✱✱½ oo

Harry Potter e la pietra filosofale (*Harry Potter and the Philosopher's Stone*) GB-USA 2001 di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Robbie Coltrane, Richard Harris, Maggie Smith, Zoë Wanamaker, Alan Rickman, Ian Hart, John Hurt Fant. 152' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

Harry Potter e la Camera dei segreti (*Harry Potter and the Chamber of Secrets*) USA 2002 di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Richard Harris, Rupert Grint, Emma Watson, Robbie Coltrane, Maggie Smith, Kenneth Branagh, Jason Isaacs, Alan Rickman, Warwick Davis, David Bradley, Robert Hardy, Tom Felton, Christian Coulson, Fiona Shaw Fant. 160' (RAG.) ✱✱✱✱ ooooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban (*Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*) USA 2004 di Alfonso Cuarón con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Tom Felton, Harry Melling, Alan Rickman, Michael Gambon, Gary Oldman, Maggie Smith, Julie Christie, Emma Thompson, Dawn French, Alan Rickman, Warwick Davis, Robbie Coltrane, David Thewlis Fant. 141' (RAG.) ✱✱½ ooooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

Harry Potter e il calice di fuoco (*Harry Potter and the Goblet of Fire*) USA 2005 di Mike Newell con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Robbie Coltrane, Ralph Fiennes, Michael Gambon, Brendan Gleeson, Gary Oldman, Maggie Smith, Miranda Richardson, Katie Leung Fant. 156' (RAG.) ✱✱✱✱ ooooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

Harry Potter e l'ordine della Fenice (*Harry Potter and the Order of the Phoenix*) USA 2007 di David Yates con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Imelda Staunton, Ralph Fiennes, Michael Gambon, Evanna Lynch, Helena Bonham Carter, Gary Oldman, Maggie Smith, Robert Hardy, Robbie Coltrane, Jason Isaacs, Emma Thompson, Julie Walters Fant. 137' (RAG.) ✱✱✱½ ooooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

Harry Potter e il principe mezzosangue (*Harry Potter and the Half-Blood Prince*) USA 2009 di David Yates con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Jim Broadbent, Helena Bonham Carter, Robbie Coltrane, Michael Gambon, Bonnie Wright, Tom Felton, Maggie Smith, Julie Walters, Alan Rickman Fant. 150' (RAG.) ✱✱½ oooo Vedi HARRY POTTER - Scheda monografica

HARRY POTTER - *Scheda monografica* • Nata dalla penna di Joanne K. Rowling (1965), la saga di Harry Potter è uno dei più straordinari fenomeni letterari degli ultimi anni: quasi per caso l'autrice ha l'idea del primo libro che, pubblicato nel 1997, ha un successo inatteso e strepitoso prima in Inghilterra, poi nel mondo intero. Negli anni successivi la Rowling pubblica 6 nuove avventure e cede i diritti alla Warner Bros, dando il via a una delle saghe di maggior successo nella storia della letteratura e del cinema.

Sapiente unione di fantasy e romanzo di formazione, ambientata nel mondo reale, arricchita da citazioni della mitologia celtica e greca, dell'alchimia, della tradizione magica classica, la saga ha anche avuto un'altra peculiarità unica: la riuscita scelta di un gruppo di attori/ragazzini – Daniel Radcliffe (Harry Potter), Rupert Grint (Ronald Weasley), Emma Watson (Hermione Granger), tra i principali – rinnovata senza cambiamenti per ogni episodio della saga ha creato un caso unico nella storia del cinema, quello di vedere crescere gli attori insieme ai personaggi, anche fisicamente. Azzeccata anche la scelta degli interpreti nel mondo degli adulti: un cast di alto livello, da Kenneth Branagh a Emma Thompson, Gary Oldman, Miranda Richardson, Helena Bonham Carter, Ralph Fiennes e molti altri. Unica sostituzione: Michael Gambon al posto di Richard Harris (scomparso nel 2003) nei panni di Albus Silente. Diversi cambiamenti, invece, alla regia.

Il 1° episodio *Harry Potter e la pietra filosofale*, uscito nel 2001, è il più fiabesco nei toni e nella storia e il regista Chris Columbus conserva lo spirito giocoso e magico dei libri: il piccolo Harry, orfano fin da neonato di due maghi (ma lui non lo sa), è cresciuto dagli gli zii materni, cattivi e tirannici, con un cugino ottuso e bulletto. All'età di 10 anni scopre i suoi natali e come i suoi genitori siano stati uccisi dal malvagio Voldemort, il signore oscuro. L'unico segno dell'accaduto è una cicatrice a forma di saetta che ha sulla fronte. Harry entra allora nella scuola di magia e stregoneria di Hogwarts e insieme ai nuovi amici Ron e Hermione affronta il nemico della sua famiglia che, salvatosi dalla distruzione totale, sta cercando di impossessarsi della mitica pietra filosofale per ritornare in vita.

Nel 2° episodio, *Harry Potter e la Camera dei segreti*

h

(2002), il maghetto affronta invece la misteriosa creatura fuoriuscita dalla Camera dei segreti che ha pietrificato diversi studenti terrorizzando la scuola. Harry scoprirà che di nuovo dietro c'è lo zampino di Voldemort. Con un budget astronomico, scenografie imponenti, splendidi costumi ed effetti speciali di straordinaria efficacia e spettacolarità Columbus, per la seconda volta dietro alla macchina da presa, è addirittura riuscito a fare meglio, creando un'atmosfera gotica e cupa, in un sapiente mix di avventura, azione e paura. I personaggi sono più approfonditi e maturi, quelli nuovi ben disegnati.

Nel 3° episodio, *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* (2004), Harry, rientrato a scuola, scopre che Sirius Black, il miglior amico di suo padre che aveva però tradito i suoi genitori consegnandoli a Voldemort, è evaso dalla prigione di Azkaban ed è intenzionato a ucciderlo. Ma le cose non sono come appaiono. La regia è passata ad Alfonso Cuarón e non ha giovato al risultato. Dopo una partenza molto divertente, la spettacolarità a tutti i costi finisce per prevalere sull'azione, il desiderio di spaventare sulla chiarezza della narrazione. Ne risentono pure i personaggi la cui crescita anche anagrafica andava valorizzata, non nascosta.

In *Harry Potter e il calice di fuoco* (2005), Harry viene coinvolto nel Torneo Tremaghi, antica gara tra le tre maggiori scuole di magia, rompendo la tradizione che voleva un solo concorrente per scuola. Harry dovrà affrontare tre pericolose prove e alla fine dell'ultima scoprirà di essere stato manovrato: si tratta dell'ennesimo tentativo di Voldemort di tornare in vita, ma questa volta il giovane mago non riuscirà a impedirlo.

Il successo e il consenso della saga sono all'apice, la regia – nuova – di Mike Newell dà una svolta all'azione e ai personaggi, ormai adolescenti dichiarati: scene mozzafiato rese con virtuosismo estremo ed effetti speciali che movimentano un mondo sempre più gotico e cupo. Vengono allontanati gli zii e ridotte le lezioni di magia, con un'unica, memorabile scena del gioco del Quidditch.

Nel 5° episodio, *Harry Potter e l'ordine della Fenice* (2007), mentre il Ministero della Magia si rifiuta di credere al ritorno dell'Oscuro signore e cerca di screditare pubblicamente Harry, si forma un gruppo segreto capeggiato da Silente, l'Ordine della Fenice, con il compito di combattere Voldemort e i suoi seguaci che stanno cercando di impossessarsi di una misteriosa arma custodita nel Reparto Misteri del Ministero della Magia. Tratto dal più lungo dei libri della Rowling, nuovo cambio di regia. Risultato: un horror gotico, forse meno dinamico dei precedenti, meno coerente a livello narrativo, ma molto più ricco nei contenuti metaforici. Cresce Harry, crescono i suoi amici, cresce anche il pubblico: non più i bambini, ma i ragazzini nella prima adolescenza. Si affrontano temi più seri: amicizia, amore, lealtà, conflitto tra Bene e Male, Giusto e Sbagliato.

Harry Potter e il principe mezzosangue (2008) è il penultimo episodio della saga ma l'ultimo finora uscito nelle sale, seconda volta con la regia di David Yates. Harry deve aiutare Silente che si prepara all'imminente battaglia finale, ma è soprattutto coinvolto in varie beghe e complicazioni sentimentali, tra equivoci e cose non dette, come in un qualunque film per adolescenti. Qualche battuta spiritosa in più, una bella scena di Quidditch e il finale apocalittico non sono sufficienti a portarlo al livello degli altri episodi. Un peccato.

Harry ti presento Sally (*When Harry Met Sally...*) USA 1989 di Rob Reiner con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher, Bruno Kirby, Steven Ford, Lisa Jane Persky • Harry e Sally s'incontrano tre volte nell'arco di dieci anni e lui ogni volta ci prova, ma non va. Poi diventano amici e un bel giorno finiscono a letto insieme. Da una sceneggiatura, scritta da Nora Ephron, abile, non troppo originale ma ricca di battute frizzanti, R. Reiner, figlio di Carl, ha cavato una piacevole commedia a tratti davvero divertente, con due bravi protagonisti, belle musiche (Berlin, Gershwin e Goodman) e qualche strizzata d'occhio a Woody Allen e Blake Edwards. Comm. 95' T ★★★ ooo

Harry un amico vero (*Harry, un ami qui vous veut du bien*) Fr. 2000 di Dominik Moll con Sergi López, Laurent Lucas, Mathilde Seigner, Sophie Guillemin • In vacanza con la moglie e tre figlioline, Michel incontra Harry, ex compagno di liceo che da vent'anni nutre una sconfinata ammirazione per le sue doti di poeta e scrittore. Harry s'installa nella sua vita e comincia a modificargliela per farlo felice. Anche con l'omicidio. 2° film francese del tedesco Moll che l'ha anche scritto con Gilles Marchand tenendo d'occhio Patricia Highsmith e la sua fascinazione del male. Pur scontando l'inverosimiglianza dello spunto, è furbo più che intelligente, artificioso più che paradossale come il crescendo di violenza nel finale rivela. In Moll il regista vale più dello sceneggiatore. 4 premi César tra cui regia e attore (López, inquietante). Thrill. 117' G ★★½ oo

Harsh Times - I giorni dell'odio (*Harsh Times*) USA 2006 di David Ayer con Christian Bale, Freddy Rodriguez, Eva Longoria, Terry Crews, Noel Gugliemi, Chaka Forman, Michael Monks, J.K. Simmons • Tatuato fuori, non cicatrizzato dentro, Jim Davis, reduce della Guerra del Golfo, vorrebbe essere assunto nella polizia di Los Angeles, ma preferisce, per sottrarsi agli incubi bellici che lo tormentano, mettersi nei guai in compagnia del suo fedele amico Mike Alonzo su e giù a mano armata per il quartiere degradato di South Central. Esordio d'autore nella regia di David Ayer, sceneggiatore di *Training Day*. La materia narrativa è la stessa (South Central compreso), attinta dalle sue esperienze e messa in immagini in modi più secchi senza concessioni allo psicologismo e agli alibi ideologici. Ottimi i due protagonisti. Dramm. 117' G ★★★ oo

Harvey (*Harvey*) USA 1950 di Henry Koster con James Stewart, Josephine Hull, Victoria Horne, Peggy Dow, Charles Drake • Stravagante scapolone, un po' beone, ha per amico – visibile solo a lui – un coniglio alto due metri. La vecchia sorella lo fa ricoverare. Perché? Sta tanto bene così. Da un grande successo di Mary Chase a Broadway (1944), una commedia deliziosa che procurò alla Hull (1884-1957), già ammirata in *Arsenico e vecchi merletti*, un premio Oscar. BN Comm. 104' T ★★★ oooo

Hatari! (*Hatari!*) USA 1962 di Howard Hawks con John Wayne, Elsa Martinelli, Gérard Blain, Hardy Krüger, Red Buttons, Bruce Cabot, Michèle Girardon • Caccia grossa, ma senza fucili, in Tanganika per cacciatori bianchi che devono rifornire gli zoo. L'equilibrio del piccolo gruppo maschile è turbato dall'arrivo di una fotografa italiana (Martinelli) che s'innamora del ruvido capo (Wayne). Lui la ricambia, ma non vuole ammetterlo. Critici e spettatori ottusi gli rimproverano di non avere una vera storia. Come se fosse indispensabile per fare un buon film. *Hatari!* è ottimo nella sua rara miscela di emozionante racconto di avventure percorso da una costante brezza di umorismo che qua e là diventa irresistibile buffoneria. Scritto da Leigh Brackett, è un compendio del cinema di Hawks e dei suoi temi: un piccolo gruppo di uomini, legati da una fraternità solidale e dal comune amore per il mestiere; la guerra dei sessi che si risolve con l'apparente vittoria del maschio; l'internazionalismo; l'ironia e l'umorismo che cementano, insaporendola, l'amicizia; l'elogio del professionismo. Molte sequenze, comprese quella della caccia al rinoceronte, sono girate dal vero senza trucchi né controfigure. È un film di amici, tra gli amici, per gli amici. Un Hawks a 18 carati. Musiche frizzanti di Henry Mancini. Avv. 157' T ★★★★ ooo

Hatchet (*Hatchet*) USA 2006 di Adam Green con Joel David Moore, Tamara Feldman, Deon Richmond, Robert Englund, Kane Hodder • Il deforme, psicopatico Victor Crowley, quasi sempre armato di *hatchet* (accetta), fa strage nelle paludi della Louisiana di scapestrati in baldoria, durante il carnevale. Si vocifera che il regista-sceneggiatore Green abbia ideato la storia quando aveva 8 anni, ispirandosi alle ripetute visioni di *Venerdì 13* (1980), arcifamoso horror sanguinolento che ebbe numerosi seguiti e una serie TV. Tra squartamenti e decapitazioni recupera nel prologo Robert Englund (Freddy Kruger nella serie *Nightmare*) e Hodder (per 4 volte

Jason nella serie di *Venerdì 13*). Solo per fans irriducibili del genere. Horr. 84' S ★½ oo

Haunting - Presenze (*The Haunting*®) USA 1999 di Jan de Bont con Lili Taylor, Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones, Owen Wilson, Bruce Dern, Marian Seldes, Virginia Madsen Thrill. 113' S ★★ oo

Havana (*Havana*) USA 1990 di Sydney Pollack con Robert Redford, Lena Olin, Alan Arkin, Tomas Milian, Daniel Davis, Tony Plana, Mark Rydell, Raul Julia • Cuba 1958. Negli ultimi giorni della feroce dittatura di Fulgencio Batista un giocatore professionista di poker s'innamora della moglie di uno dei capi della resistenza. Superficialmente paragonato a *Casablanca*, è un film la cui storia non funziona perché non funzionano i personaggi e i loro rapporti. Redford ha charme ma non tiene più come una volta i primi piani. Soprattutto il personaggio della svedese Olin non è credibile: che una donna che ama il marito e ne condivide le idee s'innamori di un Principe Azzurro in transito passi, ma che – politicamente impegnata e capace di resistere alle torture degli sgherri di Batista – sia poi pronta a lasciare Cuba con l'amante proprio al momento della vittoria di Castro è un po' troppo. La mano di Pollack qua e là si sente, ma i 40 milioni di dollari spesi pesano. Sent. 140' T ★★ oo

Havoc - Fuori controllo (*Havoc*) USA-Germ. 2005 di Barbara Kopple con Anne Hathaway, Bijou Phillips, Freddy Rodriguez, Shiri Appleby, Laura San Giacomo, Michael Biehn • Presa di contatto di alcuni giovani, ricchi e annoiati, della Los Angeles bianca con quella povera dei *latinos* che vivono sulla strada più che in casa o a scuola. Almeno così vogliono gli stereotipi della drammaturgia hollywoodiana. I primi, anzi le prime, chiedono di far parte della gang e di affrontare qualche avventura pericolosa e illegale. In questo sconfinamento geoculturale in cerca di emozioni violente Allison e Emily si scottano non poco. Dispiace di trovare una documentarista di molti meriti come la Kopple alla regia di questa sagra di luoghi comuni, mirata sul pubblico giovanile USA, scritta da Stephen Gaghan (sceneggiatore di *Traffic*) su un soggetto di Jessica Kaplan, morta a 24 anni in un incidente aereo. Qua e là, in certe notazioni descrittive, l'occhio della Kopple lascia il segno, ma non riscatta l'abuso di stereotipi. Comm. dramm. 93' G ★★ oo

Hawaii (*Hawaii*) USA 1966 di George Roy Hill con Julie Andrews, Max von Sydow, Richard Harris, Torin Thatcher, Gene Hackman, Carroll O'Connor, Michael Constantine • Dall'omonimo romanzo (1959) di James A. Michener, sceneggiato da Dalton Trumbo e Daniel Taradash. Nel 1820, su invito di un principe che ha frequentato un collegio calvinista in USA, un gruppo di missionari parte per le isole Hawaii e incontra non poche difficoltà con gli indigeni. Iniziato da Fred Zinnemann, affidato poi ad Arthur Hiller e infine a Hill – che abbandonò le riprese due volte –, è un film d'avventure spettacolare e con un ottimo cast, ma pieno di divagazioni, storie secondarie, cadute di ritmo che buttano via un tema interessante. Originalmente di 189 minuti fu poi abbondantemente accorciato dalla United Artists. Seguito da *Il re delle isole*. Avv. 186' (171'-130') T ★★ ooo

Hawaii, Oslo (*Hawaii, Oslo*) Nor. 2004 di Erik Poppe con Trond Espen Seim, Aksel Hennie, Jan Gunnar Røise, Stig Henrik Hoff, Petronella Barker • Nel giorno più caldo dell'anno a Oslo 4 storie più una quinta onirica che fa da tessuto connettivo alle altre: 1) primogenito di una giovane coppia nasce con una malformazione, 2) infermiere innamorato cerca di salvare una cantante dal suicidio, 3) cleptomane in cura vuole rivedere la donna che avrebbe dovuto sposare; 4) ladro in carcere progetta di evadere e coinvolgere il fratello del cleptomane in una rapina per fare una vacanza alle Hawaii; 5) sognatore riesce nei suoi sogni a salvare tutti, ma non sé stesso. Film a episodi camuffato, scritto da Harald Rosenlow Eeg, che la regia di Poppe mette in immagini con efficiente leggerezza nel ritmo e nella direzione degli interpreti. Distribuito da BIM. Ep. 124' T ★★½ oo

Hazzard (*The Dukes of Hazzard*) USA 2005 di Jay Chandrasekhar con Johnny Knoxville, Seann William Scott, Jessica Simpson, Burt Reynolds, Willie Nelson, Lynda Carter, M.C. Gainey Comm. 104' (RAG.) ★½ oo

H2S It. 1968 di Roberto Faenza con Denis Gilmore, Carole André, Lionel Stander, Giancarlo Cobelli, Paolo Poli, Franco Valobra • Refrattario alla società capitalistica e tecnocratica dei consumi, un collegiale cerca dapprima un'evasione alla Robinson, ma poi sceglie la strada della ribellione radicale: far saltare in aria tutto. "Da Huxley a Mao, da Jean Vigo a Ferreri, in quest'opera c'è dentro un po' di tutto: anche il talento, sporadico e contraddittorio" (T. Kezich). 2° film di Faenza, è un apologo sessantottesco, impregnato di rabbia sincera che fu distribuito soltanto nel 1971 perché colpito da sequestro e vittima di un lungo procedimento giudiziario. Fu il metodo seguito per sbarazzarsi di un giovane cineasta che soltanto nel 1978 riuscì a ricambiare con *Forza Italia!*, pamphlet sul potere democristiano. Il titolo è la formula dell'acido solfidrico. Grott. 88' G ★★ oo

Head of State (*Head of State*) USA 2003 di Chris Rock con Chris Rock, Bernie Mac, Dylan Baker, Nick Searcy, Lynn Whitfield, Robin Givens, Tamala Jones, James Rebhorn, Keith David Comm. 95' T ★★ oo

Heartbreakers – Vizio di famiglia (*Heartbreakers*®) USA 2001 di David Mirkin con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt, Ray Liotta, Gene Hackman Comm. 123' T ★½ oo

Heartburn - Affari di cuore (*Heartburn*) USA 1986 di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Jeff Daniels, Maureen Stapleton, Kevin Spacey • Due giornalisti si sposano. Nasce il primo figlio e lei scopre che lui ha un'amante. Si lasciano, si riconciliano, riprocreano. Non funziona. Dopo 3 anni di esperienze off-Broadway, Nichols torna al cinema con una storia sottovoce (scritta da Nora Ephron da un suo romanzo), giocata sulle sfumature, con 2 interpreti mostruosamente bravi. Breve apparizione del regista Milos Forman; 1° film del 27enne Spacey. Fotografia: N. Almendros. Musiche di Carly Simon. Dramm. 108' G ★★½ oo

Hearts of Fire (*Hearts of Fire*) USA 1987 di Richard Marquand con Fiona, Rupert Everett, Bob Dylan, Julian Glover • Tra un anziano divo del rock in ritiro e una pop-star inglese s'inserisce una pimpante cantante giovanissima che idolatra il primo e s'innamora del secondo. Ultima fatica di Marquand, regista di *Il ritorno dello Jedi* (*Star Wars n. 3*, 1983), morto poco dopo la fine delle riprese, qui a disagio nell'ambiente del rock. 19 canzoni, ma nessuna memorabile. Non lo è nemmeno Dylan che torna sullo schermo dopo *Renaldo and Clara* (1978). Fiona ha una voce alla Fausto Leali e un visino da Cenerentola. Mus. 95' T ★★ oo Vedi **Bob Dylan** - *Scheda monografica*

Heat - La sfida (*Heat*®) USA 1995 di Michael Mann con Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer, Jon Voight, Tom Sizemore, Diane Venora, Amy Brenneman, Ashley Judd, Natalie Portman • È la storia di una caccia: McCauley (De Niro), professionista del crimine, è la preda; Hanna (Pacino), professionista nella lotta contro il crimine, è il cacciatore. Per entrambi la professione è una vocazione, quasi un'ossessione. McCauley decide di fare un'ultima, clamorosa rapina a un furgone blindato. La prima parte – dove prevale la descrizione dei personaggi e del loro ambiente familiare – è notevole, nella seconda l'azione prende il sopravvento ma si complica, s'ingarbuglia, si ripete. La lunga durata diventa prolissità, ma bisogna tenere conto che la sua materia narrativa potrebbe alimentare 3 o 4 thriller convenzionali. Rimane un film assai personale e, nel suo genere, uno dei più intensi del decennio nel suo rischioso equilibrio tra azione e scavo psicologico. Inevitabile per lo spettatore il confronto tra un De Niro asciutto, sotto le righe, e un Pacino teatrale, istrionico, sopra le righe. Se il film può essere scambiato per quel che non è – un capolavoro – il merito è soprattutto della fotografia dell'italiano Dante Spinotti, ma non si trascurino le musiche di Elliot Goldenthal. Scritto dal

regista, rielaborando la sceneggiatura del film TV *L.A. Take down* (1987). Poliz. 172′ (160′) T ✱✱✱½ ooo

Heaven (*Heaven®*) Fr.-Germ.-It.-GB-USA 2002 di Tom Tykwer con Cate Blanchett, Giovanni Ribisi, Remo Girone, Stefania Rocca, Mattia Sbragia, Alessandro Sperduti, Stefano Santospago • Un'insegnante inglese, Philippa, mette una bomba artigianale per colpire uno spacciatore di droga che reputa responsabile della morte del marito e colpevole nei confronti di molti suoi studenti. Muoiono invece quattro innocenti, tra cui tre bambini. Philippa si lascia arrestare, ma è sospettata di attentato politico e nessuno crede alla sua storia. Tranne Filippo, giovane carabiniere ingenuo, che s'innamora di lei al primo sguardo. *Heaven* è la prima parte di una trilogia che doveva comprendere anche *Hell* e *Purgatory*, scritta da Krzysztof Kieslowski nel 1996, poco prima di morire, con il suo fidato collaboratore Krzysztof Piesiewicz. Fu acquistata dalla Miramax che offrì la regia di questo episodio al tedesco Tykwer. È una storia d'amore intensa e struggente che le ricercate musiche (di Arvo Pärt, Marius Ruhland e dello stesso Tykwer) sottolineano, accarezzano, esaltano. Ma è anche un thriller di fuga e un dramma morale, una analisi dell'intreccio tra destino e caso, la storia di una redenzione. Temi difficili e complessi in un film che non manca né di poesia né di azione, ma che il pubblico ha accolto con tiepida indifferenza. La Blanchett si conferma interprete "diversa" in un altro ruolo "diverso" e Ribisi, introverso e di poche parole, non le è da meno. Dramm. 95′ G ✱✱✱ o

Heavy Metal (*Heavy Metal*) Can. 1981 di Gerald Potterton Anim. 90′ T ✱✱ oo

Hedwig – La diva con qualcosa in più (*Hedwig and the Angry Inch*) USA 2001 di John Cameron Mitchell con John Cameron Mitchell, Andrea Martin, Michael Pitt, Alberta Watson, Stephen Trask, Rob Campbell, Theodore Liscinski • Il piccolo Hansel cresce a Berlino Est, rivelando talento musicale e inclinazioni femminee finché si sottopone a un'operazione per il cambio di sesso. Col nome d'arte di Hedwig comincia a cantare e a comporre. Dopo infelici relazioni amorose, riconosce e accetta la propria natura ermafrodita in linea con il mito dell'androgino di Platone (*Il simposio*) che sua madre gli raccontava. E comincia a vincere. Nato da un gay-musical teatrale di successo dello stesso Mitchell e Stephen Trask, è un "post-punk neoglam rock musical" (definizione dell'autore) che, a una lettura di 2° grado, si rivela come un soggetto filosofico sulla ricerca di sé, travestito da biografia immaginaria di una star mancata. Nel passaggio allo schermo l'autore/interprete ha cercato di attenuare la dimensione omosessuale dello spettacolo, ricorrendo con efficacia a espedienti extranarrativi (disegni animati, karaoke...). Inosservato in Italia. Mus. 92′ G ✱✱½ oo

He Got Game (*He Got Game*) USA 1998 di Spike Lee con Denzel Washington, Ray Allen, Milla Jovovich, Rosario Dawson, Hill Harper, Zelda Harris, Ned Beatty, John Turturro • Con la promessa di uno sconto di pena Jake (Washington), condannato a vent'anni per uxoricidio involontario, ottiene sette giorni di libertà vigilata per tornare a Coney Island e convincere il figlio diciottenne Jesus (Allen), famoso e conteso giocatore di pallacanestro delle scuole superiori, ad accettare una borsa di studio della Big State University, cara al cuore del governatore dello Stato. Compito difficile: il figlio lo odia. Con questo suo film (n. 11) didattico, manicheo e predicatorio Lee conferma la sua vocazione di "fulminante moralista del mondo nero, antitradizionale predicatore della cultura sociale afroamericana contrapposta alla Gomorra dei costumi bianchi" (R. Menarini). Il basket è uno sport che si presta bene a essere filmato per molte ragioni, ma qui diventa un veicolo di comunicazione (quasi un codice simbolico-espressivo nel rapporto tra padre e figlio), metafora esistenziale, strumento di critica sociale. Nessuno aveva mai analizzato con lucidità altrettanto caustica un mondo e un sistema dominati dall'industria, dal potere, dal denaro, dalla politica dei bianchi, dai trafficoni italoamericani, dagli agenti mafiosi, dagli sfruttatori del circo mediatico. Dramm. 134′ T ✱✱✱ ooo

Heidi - Son tornata per te (*Heidi®*) Svizz. 1952 di Luigi Comencini con Elsbeth Sigmund, Heinrich Gretler, Thomas Klameth, Elsie Attenhofer • Pastorella tedesca, orfana che vive in baita col nonno, è portata dalla zia a Francoforte a far compagnia a ricca fanciulla paralitica, ma lontana dai monti intristisce. Meglio tornare. Tratto da *Heidi*, popolare romanzo tedesco per ragazzi di Johanna Spyri (già filmato nel 1937 con Shirley Temple), è un film svizzero che conferma la sensibilità di Comencini per l'infanzia e la sua capacità di fare buon cinema con i buoni sentimenti conditi con un filo di ironia gentile. BN Sent. 98′ T ✱✱½ ooo

Heimat (*Heimat - Eine Chronik in elf Teilen*) RFT 1984 di Edgar Reitz con Marita Breuer, Gertrud Bredel, Michael Lesch, Dieter Schaad, Willi Burger, Gertrud Scherer, Gudrun Landgrebe, Jörg Richter • Ambientato a Schabbach, villaggio immaginario dell'Hunsrück (Germania sudoccidentale), terra natale del regista, questo sceneggiato per la TV – prodotto, scritto (con Peter Steinbach) e diretto da Reitz – traccia, attraverso le vicende di tre famiglie (Simon, Wiegand, Glasich), un affresco di storia contemporanea tedesca dal 1919 ai primi anni '80. È diviso in 11 parti: 1) *Nostalgia di terre lontane* (1919-28); 2) *Il centro del mondo* (1929-33); 3) *Natale come mai fino allora* (1935); 4) *Reichshohenstrasse-Via delle Alture del Reich* (1938); 5) *Scappato via e ritornato* (1938-39); 6) *Fronte interno* (1943); 7) *L'amore dei soldati* (1944); 8) *L'americano* (1945-47); 9) *Hermännchen* (1955-56); 10) *Gli anni ruggenti* (1967-69); 11) *La festa dei vivi e dei morti* (1982). In tedesco *Heimat* sta per luogo natale e di residenza, paese d'origine e casa paterna. Tra gli intenti di Reitz in questa "cronaca" fluviale profonda, complessa eppure semplice c'è quello di fare di Schabbach una sineddoche della Germania e di mettere a fuoco un'"anima" tedesca da riscoprire nelle sue regioni rurali dove, secondo il regista, la separazione tra Pubblico e Privato è più marcata che altrove. Con *Berlin Alexanderplatz* (1980) di Fassbinder, *Heimat* è stato uno dei due grandi eventi cinetelevisivi del decennio 1980-89, e non soltanto in ambito germanico. Nella sua affascinante semplicità, frutto di una decantata e controllata combinazione di molti elementi, è un'opera in cui i valori simbolici e le tensioni metaforiche sono concretamente calati in una epica del quotidiano di puntiglioso realismo. Poco più della metà del materiale montato è a colori e nella 1ª parte la preponderanza è del bianconero (fotografia di Gernot Roll), ma anche per altri aspetti stilistici il linguaggio di Reitz s'impone con autorevolezza nella sua varietà. Nel personaggio di Hermann, l'artista che prende coscienza della propria diversità e si allontana dalla *Heimat*, si può vedere un alter ego dell'autore. Non a caso sarà uno dei personaggi principali di *Heimat 2*. BN/Col. Dramm. 15 h 40′ T ✱✱✱✱ ooooo

Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza (*Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend*) Germ. 1992 di Edgar Reitz con Henry Arnold, Salome Kammer, Anke Sevenich, Noel Steuer, Daniel Smith, Gisela Müller, Michael Seyfried, Michael Schönborn, Laszlo I. Kish, Peter Weiss, Frank Roth, Hannelore Hoger • Saga composta di 13 film che attraversano l'intero arco degli anni '60 e che, tolte poche escursioni, hanno come teatro dell'azione Monaco di Baviera: 1) *L'epoca delle prime canzoni* (*Hermann, 1960*); 2) *Due occhi da straniero* (*Juan, 1960/61*); 3) *Gelosia e orgoglio* (*Evelyne, 1961*); 4) *La morte di Ansgar* (*Ansgar, 1961/62*); 5) *Il gioco con la libertà* (*Helga, 1962*); 6) *Noi figli di Kennedy* (*Alex, 1963*); 7) *I lupi di Natale* (*Clarissa, 1963*); 8) *Il matrimonio* (*Schnüsschen, 1964*); 9) *L'eterna figlia* (*La signora Cerphal, 1965*); 10) *La fine del futuro* (*Reinhard, 1966*); 11) *L'epoca del silenzio* (*Rob, 1967/68*); 12) *L'epoca delle molte parole* (*Stefan, 1968/69*); 13) *L'arte o la vita* (*Hermann e Clarissa, 1970*). Come nella *Recherche* di Proust, il tempo di questa cronaca è sottoposto a continui cambi di velocità: accelerazioni, dilatazioni, ellissi, salti. S'impiegano 5 film, quasi 10 ore, per passare dal 1960 al 1962; l'azione del film n° 6 è chiusa nel giro del 21 novembre 1963, il giorno in cui a Dallas fu assassinato Kennedy; negli ultimi 3 si va dal 1968 al 1970 quando il giovane compositore Hermann Simon, punto focale di questa saga corale, torna al punto di partenza, il paese di Schabbach nell'Unsrück dal quale s'era staccato più di 10 anni prima. *Die zweite Heimat* – la seconda patria, meglio: "matria" – è la città, Monaco, patria di elezione per i personaggi, quasi tutti giovani, tutti figli, teatro della loro febbre di vivere, luogo di amicizie, studi, lavoro: musica soprattutto, ma anche letteratura, filosofia, cinema. Non è il seguito di *Heimat*, ma la sua filiazione: storia di una generazione e *Bildungsroman*, romanzo di formazione sotto il segno della morte. La contraddizione tra provincia e grande città è quasi ossessiva. Nei dialoghi s'insiste sull'equivalenza tra seconda patria e seconda nascita, sul ripudio della famiglia d'origine, sulla nozione di essere soltanto figli di sé stessi, quasi un'orgogliosa rivendicazione dei valori della cultura contro quelli della natura. Se la prima *Heimat* – la provincia, l'Unsrück, tra il Reno e il Lussemburgo – include il bisogno di stabilità e di radici, la seconda – la città – esprime la tensione verso la libertà che, però, è lacerante e ha qualcosa di provvisorio e d'incerto. Come lo stesso Reitz suggerisce, la riconciliazione tra bisogno di stabilità e desiderio utopico è un sogno utopico, e questo sogno è l'architrave tematico di *Heimat 2*. Dire che ciascuno dei 13 film ha una propria autonomia espressiva, e si può vedere e trarne emozioni e piaceri a prescindere dagli altri, è una mezza verità. Non è l'intrigo a far da traino, ma i personaggi e i loro conflitti: è la storia di personaggi che cambiano e crescono in un decennio. Pur avendo come destino il piccolo schermo, gli *Heimat* di Reitz sono 2 grandi eventi di cinema. Come il Kieslowski di *Dekalog*, il tedesco Reitz sa coniugare l'intensità con la semplicità, una puntigliosa progettazione e una grande libertà di esecuzione. Reinventa la funzione del primo piano (il volto come specchio dell'anima) e del materiale plastico, carica la sua scrittura di una forza inventiva. La sua vicinanza ai personaggi si alterna col distacco, frutto della lucidità di sguardo (talora impietosa, da entomologo) e di una distanza etica. La sua arte ha i movimenti del pudore: sa fermarsi davanti all'irrappresentabile, allontanarsi dall'impudicizia sentimentale, rifiutarsi alla pornografia estetizzante. In questa commedia umana alla Balzac dove la quotidianità assume cadenze ora epiche ora liriche c'è anche la presenza della Storia che salda il soggettivo al collettivo, la narrazione alla riflessione attraverso il filtro della memoria. Davanti a un film (un romanzo, un quadro) che amiamo bisognerebbe porsi, per prima o per ultima, la domanda di Hoffmanstahl: ma sta nella vita? *Die zweite Heimat* ci sta per intero. BN/Col. Dramm. 25 h 32′ G ✱✱✱✱✱ ooo

Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale - Un film in 6 episodi (*Heimat 3 - Chronik einer Zeitenwende - Ein Film in sechs Teilen*) Germ. 2004 di Edgar Reitz con Henry Arnold, Salome Kammer, Michael Kausch, Mathias Kniesbeck, Nicola Schlösser, Christian Leonard, Constanze Wetzel, Uwe Steimle, Tom Quass, Antje Brauner, Larissa Iwlewa, Heiko Senst, Peter Joachim Schneider • 1) *Il popolo più felice della terra* (*Das glücklichste Volk der Welt*), 1989, 106′; 2) *I campioni del mondo* (*Die Weltmeister*), 1990, 122′; 3) *Arrivano i russi* (*Die Russen kommen*), 1992-93, 122′; 4) *Stanno tutti bene* (*Allen geht's gut*), 1995, 130′; 5) *Gli eredi* (*Die Erben*), 1997, 107′; 6) *Addio a Schabbach* (*Abschied von Schabbach*), 1999-2000, 112′. Reitz sostiene che *Heimat*, cui ha dedicato 20 anni di lavoro, è un film unitario. Diviso in 3 cicli e 30 episodi (11, 13, 6), dura 52 ore e 35 minuti in cui i personaggi con diritto di parola superano il migliaio. Nelle 11 ore e 39 minuti di *Heimat 3* sono 93. L'impianto narrativo e filmico più congeniale a Reitz è quello polifonico. Non è escluso che alla fine del XXI secolo sarà messo tra i grandi narratori tedeschi del secondo Novecento come Böll, Broch, Grass, Lenz, Mann, Musil, Walser, Uwe Johnson. In *Heimat 3* gli eventi storici della Germania tra il 1989 e il 2000 si rifrangono, sfiorandolo, sul microcosmo della fittizia Schabbach, ma il fulcro delle storie è nella villa Günderrode – nido d'amore di Hermann e Clarissa e crocevia di incontri, conflitti, separazioni, morti – che sovrasta la valle del Reno, non lontano dalla rupe di Lorelei, luogo mitico della cultura tedesca, quasi posizione strategica dall'alto del narratore Reitz e del suo complice Thomas Brussig. Oltre alla ricchezza tematica e stilistica già indicata per i 2 cicli precedenti, si può aggiungere che qui più che in passato 1) il colore predomina sul bianconero fino a diventare egemone negli ultimi episodi; 2) la fotografia (Thomas Mauch episodi 1-4 e Christian Reitz, figlio del regista, per 5 e 6) è più leggera e ariosa, e non soltanto per le splendide riprese aeree; 3) la sofisticata partitura musicale (Nikos Mamangakis, Michael Riessler) si affida anche a H. Arnold, musicista pure nella vita, e a S. Kammer che dopo *Heimat 2* ha intrapreso con successo una carriera di cantante. "Il tempo è il nostro destino" (E. Reitz). Il sentimento del tempo trasformato in memoria è anche in *Heimat 3* l'occasione di riappropriarsi della nostra vita personale e collettiva e di ripercorrerla, prendendosi "tutto il tempo necessario a incantare e a farsi incantare" (M. Malatesta), in conflitto con l'estetica egemone nel primo 2000. Perciò il Reitz di *Heimat 3* è nel 2004-05 fuori moda, come le tiepide accoglienze di critica e pubblico dimostrano. Ma il suo rimane un cinema memorabile che resisterà al tempo. Col./BN Dramm. 699′ T ✱✱✱✱ oo

Heinrich (*Heinrich*) RFT 1976-77 di Helma Sanders-Brahms con Heinrich Giskes, Grischa Huber, Hannelore Hoger, Heinz Hönig • Scritto dalla regista che ha attinto a documenti, lettere e testi storici, è un ritratto della breve, infelice vita dello scrittore Heinrich von Kleist (1777-1811) – autore anche di *La marchesa di O...*, tradotto in film da Eric Rohmer – commediografo e narratore considerato uno dei più originali artisti del romanticismo germanico. Rivolto soprattutto al pubblico tedesco più colto, il prolisso film vanta più di un passaggio di alta intensità emotiva: la sequenza del campo di battaglia coperto di cadaveri, quando Kleist si bagna nel fiume con un amico; il rapido momento di accesa sensualità in cui scopre la propria omofilia sull'isola di un lago svizzero; la serenità in cui è immerso prima del suicidio con Henriette Vogel, sua compagna nella morte. Versione originale con sottotitoli italiani. Biogr. 125′ T ✱✱½ oo

Helga (*Helga*) RFT 1967 di Erich F. Bender • Con l'esposizione semplice di un manuale scolastico, su un piano di divulgazione scientifica a livello di massa, è una lezione corretta e svelta di educazione sessuale che si conclude con la sequenza di un parto. Era la prima volta che, al servizio di un film commerciale, la cinepresa filmava la nascita di un bambino. Suscitò grande scalpore. In alcuni momenti scivola o nel cartolinesco di germanica banalità o nel semplicismo divulgativo, ma resta, forse ancora oggi, convincente e istruttivo. Doc. 77′ T ✱✱ oooo

Helga e Michael (*Helga und Michael*) RFT 1968 di Erich F. Bender • 2° lungometraggio di una serie che proseguì con *Helga e la rivolta sessuale*, *Il matrimonio perfetto* e *Tecnica dell'amore corporeo*. Si inoltra sul terreno dell'educazione sessuale vera e propria, sviluppando gli stessi temi del precedente *Helga*. Di nuovo c'è, nella seconda parte, la lunga lezione sulla fisiologia dell'atto sessuale. Finché si limita a enunciare i principi oralmente o con grafici animati, è corretto. I guai cominciano quando si passa agli esempi. La rozzezza con cui, per esempio, illustra il complesso di Edipo scivola nel ridicolo. Meno raffazzonato di *Helga*, è più fluido nell'esposizione. V.M. 18 anni. Doc. 85′ G ✱✱ ooo

Hell (*In Hell*) USA 2003 di Ringo Lam con Jean-Claude Van Damme, Michael Bailey Smith, Marnie Alton, Juan Fernández, Assen Blatechki Dramm. 98′ G ✱½ oo

Hellboy (*Hellboy*) USA 2004 di Guillermo Del Toro con Ron Perlman, Selma Blair, John Hurt, Jeffrey Tambor, Karel Roden, Rupert Evans, Brian Steele, Doug Jones • "Sans l'enfer point d'illusions" scrive l'esule rumeno Emile Cioran in una lettera del 1970. Un manicheismo ironico preso alla lettera è alla fonte dei racconti a fumetti *Hellboy*-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Seed of Destruction (1994) di Mike Mignola, editi dalla Dark Horse Comics, da cui Del Toro, sceneggiatore-regista messicano trapiantato a Hollywood, ha cavato questo strepitoso thriller fantastico d'azione. In un prologo, situato verso la fine della 2ª guerra mondiale, il malefico redivivo Grigori Rasputin cerca, con l'aiuto di Hitler, di portare l'inferno sulla Terra per scatenare Armageddon, l'apocalittico sterminio dell'umanità. L'impresa non gli riesce: entra soltanto un mostriciattolo cornuto, chiamato Hellboy, che, allevato come un figlio dal prof. Broom, esperto USA in fenomeni paranormali, si è trasformato 60 anni dopo in un invincibile combattente per il Bene. Con un intelligente anfibio telepatico e una mesta ragazza dai poteri pirotecnici, è lui che forma la prima linea di difesa contro gli infernali emissari di Rasputin. Con il ricorso a effetti speciali di ogni genere (circa 900) e grazie al contributo importante dei tecnici (costumi: Wendy Partridge; scene: Stephen Scott; fotografia: Guillermo Navarro), questo fantasy ha più di un pregio: la spiritosa galleria di mostri buoni o demoniaci; l'umorismo grottesco, esplicito o suggerito, con cui Mignola/Del Toro svelano l'impudente miscela di storia, mitologia, teologia e occultismo; i momenti suggestivi dell'apparato scenografico, in parte ispirati all'architettura di Praga dove il film è stato girato in interni. Le musiche originali sono dell'italoamericano Marco Beltrami, allievo di Luigi Nono. Thrill. 122′ G ✱✱✱ oooo

Hellboy: The Golden Army (*Hellboy. The Golden Army*) USA 2008 di GUILLERMO DEL TORO con RON PERLMAN, SELMA BLAIR, DOUG JONES, LUKE GOSS, JEFFREY TAMBOR, ANNA WALTON, JOHN HURT, JOHN ALEXANDER, JAMES DODD • È qualcosa di più di un sequel migliore dell'originale (2004): è il caso inconsueto di un action-thriller fantastico che supera i limiti del suo genere e diventa un film d'autore, esito che Del Toro aveva parzialmente raggiunto con *Il labirinto del fauno* (2006). Entrato in simbiosi col mondo di Mike Mignola (1960), il disegnatore californiano che inventò Hellboy, il regista/produttore ne ha approfondito il retroterra mitico e meraviglioso anche sul piano delle idee e dei sentimenti. L'azione è situata nel 1955 a New York, ma ne esce spesso. L'appoggio della potente Universal ha dato a Del Toro i mezzi per aumentare il numero dei mostri (minuscoli come le tremende fatine dei denti o giganteschi come i robot micidiali dell'Esercito d'Oro) e di amplificare con la tecnologia digitale il versante spettacoloso della vicenda. Non più gli agganci storici (nazismo) né il clima claustrofobico del 1° *Hellboy*: l'azione all'aria aperta (esterni in Irlanda e Ungheria) ha un respiro ampio. Lo scontro tra il rosso Hellboy e l'enorme creatura vegetale Elementale, la rapida visita nella sede del B.P.R.D. (Bureau for Paranormal Research and Defense) e specialmente il Mercato dei Troll entreranno in un'ideale antologia della migliore fantasy filmica. L'apparato non soffoca i personaggi e le loro psicologie. Due delicate storie d'amore e il tormentoso rapporto tra l'eterea principessa Nuala (Walton) e il suo vendicativo gemello Nuada (l'atletico Goss) dalla spada d'argento. Sceneggiatore sagace, Del Toro ha imparato da Hitchcock che non bisogna sbagliare il "cattivo" della storia. Nella squadra del B.P.R.D. c'è il medium ectoplasmico tedesco Johann Krauss che bilancia con l'umorismo la malinconia di fondo. Musica: Danny Elfman. Thrill. fant. 112′ T ✱✱✱½ oooo

Hello Denise (*Denise Calls Up*) USA 1995 di HAL SALWEN con ALANNA UBACH, TIMOTHY DALY, DANA WHEELER-NICHOLSON, CAROLEEN FEENEY, LIEV SCHREIBER, SYLVIA MILES • Sette personaggi comunicano tra loro al telefono senza vedersi né incontrarsi mai. Attraverso fax, segreterie, pulsanti che consentono conversazioni triangolari, linee dirette, chiacchierano, spettegolano, mentono, piangono, amano, persino muoiono. Esordio di Salwen al cinema, con giovani attori sconosciuti – tutti bravi – è il 1° film radicalmente telefonato nella storia del cinema, interessante saggio sulla solitudine, sull'alienazione telefonica, sull'insicurezza esistenziale di una generazione. Inquietante nei primi 20 minuti, poi tedioso, ripetitivo e debole nel disegno dei personaggi. Anticipa, comunque, la sindrome del cellulare che contagiò l'Italia alla fine del secolo. Comm. 80′ G ✱✱½ oo

Hello, Dolly (*Hello, Dolly*) USA 1969 di GENE KELLY con BARBRA STREISAND, WALTER MATTHAU, MICHAEL CRAWFORD, MARIANNE MCANDREW, E.J. PEAKER, LOUIS ARMSTRONG • New York 1890. Stanca della vedovanza, sensale di matrimoni mette gli occhi su un facoltoso mercante scapolo. Versione fastosa ed elefantiaca del musical (1964) di Jerry Herman e Michael Stewart, a sua volta derivato dalla commedia *The Matchmaker* (1954) di Thornton Wilder. Costò 24 milioni di dollari (nel 1969!), e ne fece perdere almeno 15 alla Fox: dal 2° (a quell'epoca) musical teatrale di successo uscì il 2° – dopo *Darling Lili* (1970) – insuccesso musicale di Hollywood. Una delle cause è la Streisand, troppo giovane per una parte che conveniva a Ethel Merman o Carol Channing. C'è, comunque, un bel momento: Armstrong, direttore d'orchestra, che intona "Hello, Dolly". 3 Oscar: direzione musicale, scene e suono. Mus. 129′ (146′) T ✱✱ oo

Hello - Goodbye (*Hello - Goodbye*) GB 1970 di JEAN NEGULESCO con MICHAEL CRAWFORD, CURD JÜRGENS, GENEVIÈVE GILLES, IRA FÜRSTENBERG Comm. 107′ T ✱ oo

Hellraiser (*Hellraiser*) USA-GB 1987 di CLIVE BARKER con ANDREW ROBINSON, CLARE HIGGINS, ASHLEY LAURENCE, SEAN CHAPMAN • Dal romanzo *The Hellbound Heart* di Clive Barker. C'è una scatola misteriosa: basta schiacciarla per entrare nel mondo dei morti. Lo fa Frank e si trova nell'aldilà ridotto a larva repellente. La cognata-amante accetta di adescare uomini e ucciderli perché lui, cibandosene, riprenda tratti umani. Esordio alla regia dell'inglese Barker (1952), autore di romanzi orrorifici. Meno originale di quel che pretende di essere, è un *body horror* che forse si prende troppo sul serio, si astiene dal dare spiegazione alla proliferazione delle visioni, ma ha qualità di ritmo e di ricchezza di invenzioni plastiche. Horr. 94′ S ✱✱½ oo

Hellraiser III (*Hellraiser III: Hell on Earth*) USA 1992 di ANTHONY HICKOX con TERRY FARRELL, DOUG BRADLEY, PAULA MARSHALL, KEVIN BERNHARDT Horr. 93′ S ✱ oo

Hell's Belles Vedi **La donna dei centauri**

Hellzapopping (*Hellzapoppin*) USA 1941 di HENRY C. POTTER con OLE OLSEN, CHIC JOHNSON, MARTHA RAYE, HUGH HERBERT, JANE FRAZEE, MISCHA AUER, HUGH HERBERT, RICHARD LANE, ELISHA COOK JR. • Un proiezionista comincia a proiettare *Hellzapoppin*, musical ambientato all'inferno (*hell*) dove irrompono Ole e Johnson, trovandosi sul set dove si sta girando nel caos un film intitolato *Hellzapoppin*. Insoddisfatti, i due lasciano il set, ma, osservando alcuni fotogrammi fissi, che si mettono in moto, si vede che stanno arrivando in una villa di campagna dove si sta provando uno spettacolo teatrale che deve andare in scena col titolo di *Hellzapoppin*. Oltre a essere il compendio della comicità nelle sue varie forme da Sennett ai Marx (con prestiti dal *burlesque* dentro e fuori Broadway), il film di Potter è caratterizzato dall'impiego sistematico delle risorse filmiche in un contesto teatrale e dal ricorso alla costruzione "in abisso": il film nel film nel film. Nonostante l'usura del tempo (e le innumerevoli imitazioni e citazioni successive), il fascino eversivo della sua sgangherata buffoneria resiste. Da decenni ormai si parla di "comicità alla Hellzapoppin" (la "G" finale, accoccata al titolo italiano, fu presto dimenticata). Rimangono nella memoria le gag a tormentone, i numeri musicali, gli interpreti secondari, la Raye e Auer sopra tutti. Nonostante tutto, rimane un classico. Inizialmente distribuito in Italia come *Il cabaret dell'inferno-Hellzapopping*. BN Comico 84′ T ✱✱✱ ooooo

Henriette (*La fête à Henriette*) FR. 1952 di JULIEN DUVIVIER con MICHEL AUCLAIR, SATURNIN FABRE, LOUIS SEIGNER, HENRI CRÉMIEUX, HILDEGARDE NEFF, DANY ROBIN, JULIEN CARETTE, MICHEL ROUX • Due sceneggiatori si accingono a scrivere un film con due elementi a disposizione: una sartina in bilico tra due innamorati e la festa del 14 luglio (la presa della Bastiglia) che sul calendario francese coincide con Sant'Enrico. Uno dei due (Seigner) è portato a una storia semplice e romantica; l'altro (Crémieux) non vorrebbe che delitti e sangue. Insomma: il rosa e il nero. Scritto con Henri Jeanson, il film è uno scherzo che oscilla dalla commedia al dramma, dall'allegria alla malinconia, con balzi e cambiamenti di stile fotografico (Robert Hubert). Nonostante i piaceri che offre questo caleidoscopio d'immagini e di toni con le sue figurine ben disegnate (Carette, Fabre), a lungo andare si sente l'artifizio dell'esercizio. C'è troppo Jeanson e poco Duvivier, quello vero. BN Comm. dramm. 118′ T ✱✱½ ooo

Henry & June (*Henry & June*) USA 1990 di PHILIP KAUFMAN con FRED WARD, UMA THURMAN, MARIA DE MEDEIROS, RICHARD E. GRANT, KEVIN SPACEY • A Parigi, nel biennio 1931-32 si svolge la storia di una partita a quattro, tra due coppie di coniugi – Henry Miller, il più grande scrittore erotico del Novecento, e la moglie June; Anaïs Nin, scrittrice e grafomane, e il marito Hugh Parker Guiler – ma la vera protagonista è Anaïs Nin, che fa l'amore con gli altri tre. Al di là delle scene di coito, che abbondano e straboccano, è un film fondato sugli sguardi, prolisso, monocorde, ma allegramente vitale. Dramm. 134′ S ✱✱ oo

Henry pioggia di sangue (*Henry: Portrait of Serial Killer*) USA 1990 di JOHN MCNAUGHTON con MICHAEL ROOKER, TRACY ARNOLD, TOM TOWLES • Traumatizzato dalla madre perversa che lo costringeva, bambino, a partecipare a festini orgiastici, Henry è un serial killer che uccide con metodica calma e ripetendo sempre lo stesso rituale. Ispirato alla storia vera di Henry Lee Lucas – che confessò oltre 300 delitti – è il film d'esordio di McNaughton (classe 1949) che racconta una storia di violenza spaventosa, quasi insostenibile – soprattutto nella seconda parte – con uno sguardo impassibile, in contravvenzione alle regole del genere pornoviolento. Girato nel 1986. Dramm. 90′ S ✱✱✱ oo

Herbie al rally di Montecarlo (*Herbie Goes to Monte Carlo*) USA 1977 di VINCENT MCEVEETY con DEAN JONES, DON KNOTTS, JULIE SOMMERS, ROY KINNEAR Comm. 91′ T ✱✱ oo Vedi **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO** - *Scheda monografica*

Herbie il maggiolino sempre più matto (*Herbie Rides Again*) USA 1974 di ROBERT STEVENSON con HELEN HAYES, STEFANIE POWERS, KEN BERRY, KEENAN WYNN Comm. 88′ (RAG.) ✱✱ ooo Vedi **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO** - *Scheda monografica*

Herbie - Il supermaggiolino (*Herbie: Fully Loaded*) USA 2005 di ANGELA ROBINSON con LINDSAY LOHAN, MATT DILLON, MICHAEL KEATON Comm. 100′ (RAG.) ✱✱ ooo Vedi **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO** - *Scheda monografica*

HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO - *Scheda monografica* • La serie di Herbie, la Volkswagen più famosa del mondo, nasce negli USA, alla Disney, sul finire degli anni '60, da un'idea di Robert Stevenson (che dirigerà poi i primi 2 episodi) con il film *Un maggiolino tutto matto* (1969) in cui Jim Douglas (Dean Jones), un corridore sfortunato, compra un Maggiolino usato e scopre che possiede qualità straordinarie (pensa, soffre, gioisce, parla). Con l'amico meccanico Tennessee lo sistema e dà battaglia al suo più temibile avversario in pista, Peter Thorndyke, infilando una vittoria dietro l'altra, anche nelle gare più difficili.

Questo fortunato film per famiglie nel miglior stile Walt Disney è una commedia vispa, divertente (grazie specialmente a Buddy Hackett/Tennessee), ricca di gag riuscite, ebbe un tale successo inaspettato che ne furono fatti 3 seguiti (1974, 1977, 1980) e 1 film per la TV (1997). In Germania tentarono anche di emularlo creando, per una serie televisiva, il personaggio di Dudù, una Volkswagen Maggiolino gialla, umanizzata come Herbie ma, nonostante qualche confusione, Dudù cadde in fretta nel dimenticatoio.

Nel secondo film della serie, *Herbie il maggiolino sempre più matto*, ovviamente sempre prodotto dalla premiata ditta Disney, l'auto cambia proprietario: Herbie finisce nelle mani di una vivace e determinata fanciulla che, con il suo aiuto e con l'intervento di un avvocato sconosciuto ma coraggioso, decide di sfidare un colosso dell'edilizia che vuole speculare sulla proprietà della sua fragile nonnina. Con il ritmo di una farsa vertiginosa, pur giocando con l'abuso di buoni sentimenti per conquistare il pubblico delle famigliole, è un film divertente e gli effetti speciali funzionano efficacemente.

Nuovo episodio, nuovo cambio di proprietario: in *Herbie al rally di Montecarlo* torna il pilota Jim Douglas (Dean Jones) che, dopo anni di inattività, parte dagli USA con Herbie per partecipare al rally europeo, entrambi ignari del fatto che una banda ha nascosto dei diamanti a bordo dell'auto. Questa terza avventura è la meno divertente della serie: le idee cominciano a essere stracche e già viste, le gag ripetute. La responsabilità potrebbe essere attribuita alla regia di Vincent McEveety che si riscatta poi solo in parte con il quarto e ultimo episodio, *Herbie sbarca in Messico*, dove il pilota del simpatico maggiolino (Charles Martin Smith), durante un lungo viaggio dal Messico al Brasile coinvolge la sua amica a quattro ruote in svariate disavventure: prima di arrivare alla gara, oltre a sgominare una banda che cercava di rubare un tesoro degli Incas, sconfiggono anche un toro in una bizzarra corrida. Divertente e ben costruita, segna il passaggio dal grande al piccolo schermo dell'originale personaggio che però, con la miniserie televisiva, non ebbe altrettanta fortuna. E nemmeno *Il ritorno del Maggiolino tutto matto* (1997), film fatto per la TV, con la regia di Peyton Reed, ebbe particolare apprezzamento di critica e pubblico.

Silenzio stampa per molti anni, finché nel 2005, dopo 24 anni, la Disney decide di rispolverare la più celebre Volkswagen del mondo con *Herbie - Il supermaggiolino*. Non un remake bensì un sequel dove si racconta come l'auto stia per essere rottamata, quando una giovanissima pilota la riscatta, la rimette a posto e affronta coraggiosamente un arrogante campione (interpretato con spirito e autoironia da un bravo Matt Dillon). Al comando di Angela Robinson la troupe riesce a ricreare atmosfera e ambientazione degli anni '70, ma il risultato è un'operina palesemente rivolta al pubblico dei più piccini, con scontata lieta fine, ma apprezzabile per la buona volontà, la mancanza di abusi digitali (sono stati usati 36 veicoli!) e il dosaggio dei buoni sentimenti. Per gli appassionati delle curiosità: la cifra di 75 dollari che la ragazza paga per riscattare Herbie è la stessa che pagò nel 1969 il primo proprietario, Jim Douglas, che in questo film risulta essere momentaneamente in Europa per correre alcune gare.

Herbie sbarca in Messico (*Herbie Goes Bananas*) USA 1980 di VINCENT MCEVEETY con CHARLES MARTIN SMITH, STEPHEN W. BURNS, CLORIS LEACHMAN, JOHN VERNON Comm. 100′ (RAG.) ✱✱ ooo Vedi **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO** - *Scheda monografica*

Hercules① IT. 1983 di LEWIS COATES con LOU FERRIGNO, MIRELLA D'ANGELO, SYBIL DANNING, ROSSANA PODESTÀ, DELIA BOCCARDO, GIANNI GARKO, CLAUDIO CASSINELLI, WILLIAM BERGER Avv. 98′ T ✱½ oo

Hercules② (*Hercules*) USA 1997 di RON CLEMENTS, JOHN MUSKER • Figlio di Zeus-Giove e di Era-Giunone, Hercules neonato è rapito da Pena e Panico, buffi accoliti di Ade-Plutone, dio dell'oltretomba che vuole spodestare il fratello Zeus. Abbandonato come Edipo, è allevato come un mortale da una coppia di coniugi e, non riuscendo a controllare la propria forza, combina molti disastri, finché, cresciuto, dimostra di aver diritto a rientrare nell'Olimpo compiendo imprese eroiche e salvando i divini genitori dall'attacco dei Titani, anch'essi strumenti del malvagio Ade. 35° cartoon di lungometraggio della Disney e 4° del tandem Musker-Clements, è ricco di trovate comiche, di ritmo agile, rallegrato da intermezzi cantati e danzati (musiche di Alan Menken e parole di David Zippel), ma patisce del gigantismo iperbolico degli effetti speciali. A livello grafico si sente l'apporto del disegnatore britannico Gerald Scarfe che si è ispirato alle antiche anfore greche ed è responsabile dell'apocalittica parte finale. Come il solito, i personaggi più convenzionali sono gli umani e gli dei dell'Olimpo, involgariti da un disegno "giapponese". Distribuzione delle voci italiane: Ercole/Raoul Bova; Filottete/Giancarlo Magalli; Ade/Massimo Venturiello; Megara/Veronica Pivetti; Pena e Panico/Zuzzurro e Gaspare. Anim. 92′ (RAG.) ✱✱✱ ooooo

Hero (*Ying xiong*) HK-CINA 2002 di ZHANG YIMOU con JET LI, TONY LEUNG CHIU WAI, MAGGIE CHEUNG, ZHANG ZIYI, YEN DAO-MING, DONNIE YEN • Nella Cina del III secolo a.C., divisa in sette regni, a Qin, potente signore del Nord che vorrebbe unirli in un solo impero, si presenta un eroe Senza Nome che gli racconta come sia riuscito a sconfiggere tre temibili guerrieri – Spada Spezzata, Neve che Vola e Cielo – che nei mesi precedenti avevano attentato alla sua incolumità. Ma Qin sospetta che anche Senza Nome sia stato assoldato dai suoi nemici per eliminarlo... Dopo un'onorevole e premiatissima carriera nel cinema realistico, Yimou approda con *Hero* – e il suo seguito *La foresta dei pugnali volanti* – al *wuxiapian* (arti marziali in costume), tipico genere del cinema di Hong Kong con un raffinatissimo e iperbolico colossal che ne segna il ritorno all'ammaliante bellezza cromatica dei suoi film giovanili (*Sorgo rosso*, *Lanterne rosse*). Pur nel suo coreografico formalismo, intensificato dalla *computer-graphic* (i duelli in cui i guerrieri danzano in aria eseguendo saettanti e caleidoscopiche traiettorie rituali) e influenzato dall'Opera di Pechino e dal cinema di Kurosawa, il film è un'indagine a 2 livelli: quella di Qin che, alla maniera di *Rashomon*, spreme i racconti del nerovestito Senza Nome per capire quante verità nascondono; quella del regista e dei suoi sceneggiatori (Feng Li, Bin Wang) sulla natura e le ambiguità del potere. Che dire della violenza ripetuta dei duelli senza spargimento di sangue se non una stilla in primo piano? E dei tre guerrieri affidati alle più belle star del cinema cinese? Sono scelte stilistiche che non trascurano le esigenze commerciali dello spettacolo. Avv. 98' (RAG.) ***½ ooo

Hester Street (*Hester Street*) USA 1975 di JOAN MICKLIN SILVER con STEVEN KEATS, CAROL KANE, MEL HOWARD, DORRIE KAVANAUGH, DORIS ROBERTS • Nell'ultimo decennio dell'Ottocento una giovane ebrea dell'Europa centrale raggiunge il marito nell'East Side di New York, scoprendo che ha ormai abbandonato gli usi e i costumi del Vecchio Continente. Consigliabile a quelli – duri a morire – che in un film cercano ancora umanità, tenerezza, perspicacia. Grande cura dei dettagli e un'ammirevole, affascinante rievocazione di un ambiente e di un'epoca. BN Comm. 92' T *** oo

Hidalgo - Oceano di fuoco (*Hidalgo*) USA 2003 di JOE JOHNSTON con VIGGO MORTENSEN, ZULEIKHA ROBINSON, OMAR SHARIF, LOUISE LOMBARD, ADAM ALEXI-MALLE, SAÏD TAGHMAOUI, J.K. SIMMONS • È un western che si trasforma in un "eastern". Secondo lo sceneggiatore John Fusco, esperto di storia della frontiera, Frank T. Hopkins è realmente esistito. Pony express disgustato dal massacro dei pellerossa a Wounded Knee cui partecipò di striscio come scout, il mezzosangue Hopkins si rifugia nell'alcol e nel circo di Buffalo Bill a fare da attrazione in sella al suo amato mustang Hidalgo finché accetta di partecipare a "Oceano di fuoco", corsa di resistenza per tremila miglia attraverso i deserti della penisola arabica, unico cavaliere occidentale contro i concorrenti beduini. Frutto della postmoderna contaminazione dei generi che contraddistingue la Hollywood del 2000, rafforzato dagli effetti speciali dell'Industrial Light & Magic, è un film avventuroso che mira all'epica, ma scivola spesso nell'oleografia turistica o nell'anemia narrativa o negli stereotipi del già visto (e rivisto). Monocorde ma simpatico Mortensen di padre danese. Il cavallo si chiama in realtà T.J. e durante le riprese ebbe 4 controfigure. Gli altri personaggi – sceicco Sharif compreso – fanno tappezzeria. Prodotto dalla Disney, è adatto ai ragazzini come antidoto ai videogiochi truculenti. Avv. 135' (RAG.) **½ oo

High Crimes - Crimini di stato (*High Crimes*) USA 2002 di CARL FRANKLIN con ASHLEY JUDD, MORGAN FREEMAN, JAMES CAVIEZEL, ADAM SCOTT, AMANDA PEET, BRUCE DAVISON, TOM BOWER • "La giustizia militare sta alla giustizia come la musica militare sta alla musica". Questa battuta polemica fa da perno alla storia di una penalista di San Francisco che si trova a difendere il marito, accusato di avere ucciso nove civili nel 1988 durante un'azione nel Salvador. Convinta che l'amato sia stato scelto come capro espiatorio della strage, si fa aiutare da un ex avvocato afroamericano dell'esercito, incline all'alcol. Colpo di scena finale, ma non per lo spettatore "giallista", attento a cogliere gli indizi seminati lungo il percorso. Da un romanzo di Joseph Finder, sceneggiato da Y. Zeltser e C. Bickely, marito e moglie, il 4° film dell'afroamericano Franklin (tra i produttori sua moglie Jesse Beaton Franklin) ne conferma la capacità di innervare un thriller di azione col disegno dei personaggi, almeno fin quando la sceneggiatura glielo permette. Sarebbe ingiusto e ingeneroso squalificarlo per una conclusione che sembra contraddire la sagace critica del sistema militare. Alle prese con un personaggio scritto bene, la Judd dà al film l'acqua della vita. Dramm. 115' T **½ oo

Highlander - L'ultimo immortale (*Highlander*) USA 1986 di RUSSELL MULCAHY con CHRISTOPHER LAMBERT, ROXANNE HART, SEAN CONNERY, CLANCY BROWN, ALAN NORTH • Da secoli va avanti la lotta per la supremazia tra gli immortali. La fine può sopraggiungere solo per mano di un loro simile. Sono rimasti in due e la resa dei conti finale avviene ai nostri giorni. Sceneggiato da Gregory Widden, Peter Bellwood e Larry Ferguson, si fa apprezzare per l'abilità con cui Mulcahy fa cinema con una storia di bizzarria rischiosa. L'impiego della tecnologia è spesso finalizzato a virtuosismi sterili. Qualche compiacimento nelle scene violente. Fotografia di Gerry Fischer. Seguito da *Highlander II-Il ritorno*. Fant. 111' G **½ ooo

Highlander II - Il ritorno (*Highlander II: The Quickening*) USA 1991 di RUSSELL MULCAHY con CHRISTOPHER LAMBERT, VIRGINIA MADSEN, MICHAEL IRONSIDE, SEAN CONNERY, JOHN C. MCGINLEY, ALAN RICH, PHIL BROCK • Tornano gli scozzesi del film precedente condannati all'immortalità e divisi in buoni e cattivi che attraversano i secoli per giungere ai giorni nostri e battersi in duelli allo scopo di decapitarsi. Videogame miliardario, ultrasofisticato e violento, povero di invenzioni narrative, meccanicamente ripetitivo, con personaggi inerti. Connery tenta inutilmente di portare un po' d'ironia. Seguito da *Highlander 3*. Fant. 88' S * ooo

Highlander 3 (*Highlander III: The Final Dimension*) CAN.-FR.-GB 1994 di ANDY MORAHAN con CHRISTOPHER LAMBERT, MARIO VAN PEEBLES, DEBORAH KARA UNGER, MAKO, MICHAEL JAYSTON, MARTIN NEUFELD Avv. 99' G * oo

Highpoint (*Highpoint*) CAN. 1980 di PETER CARTER con RICHARD HARRIS, CHRISTOPHER PLUMMER, BEVERLY D'ANGELO, KATE REID Thrill. 88' T * oo

High School Musical 3: Senior Year (*High School Musical 3: Senior Year*) USA 2008 di KENNY ORTEGA con ZAC EFRON, VANESSA ANNE HUDGENS, ASHLEY TISDALE, LUCAS GRABEEL, CORBIN BLEU • Alla High School sta per chiudere l'anno scolastico e per alcuni degli allievi l'intera stagione liceale. Dovranno dunque scegliere che cosa faranno dopo. In contemporanea fervono i preparativi per il musical di primavera alla presenza di due selezionatori della Juilliard, prestigiosa scuola d'arte di New York, per individuare tra i partecipanti il candidato all'unica borsa di studio messa in palio. E c'è da vincere la finale di basket. Prodotto dalla Disney, rivolto a giovani e giovanissimi, il filmetto non tradisce le (basse) aspettative con la solita storia di base sempre uguale, coreografie professionali, sentimenti finti, falsi miraggi di un'omologazione molto pericolosa, coi tempi che corrono. Al contrario degli altri, questo è stato distribuito anche in sala da Buena Vista. Mus. 100' (RAG.) *½ ooo

High Spirits - Fantasmi da legare (*High Spirits*) GB 1988 di NEIL JORDAN con PETER O'TOOLE, DARYL HANNAH, STEVE GUTTENBERG, BEVERLY D'ANGELO, LIAM NEESON, PETER GALLAGHER, JENNIFER TILLY Fant. 97' T *½ oo

Hilary e Jackie (*Hilary and Jackie*) GB 1998 di ANAND TUCKER con EMILY WATSON, RACHEL GRIFFITHS, JAMES FRAIN, DAVID MORRISSEY, CHARLES DANCE, CECILIA IMRIE Dramm. 124' T *½ oo

The Hi-Lo Country (*The Hi-Lo Country*) USA 1998 di STEPHEN FREARS con WOODY HARRELSON, BILLY CRUDUP, PATRICIA ARQUETTE, COLE HAUSER, PENÉLOPE CRUZ, DARREN BURROWS, JACOB VARGAS, SAM ELLIOTT, KATY JURADO • Storia di un'amicizia sullo sfondo del New Mexico destinata a una conclusione tragica. Nell'andare a uccidere un uomo, il cowboy Pete (Crudup) rievoca in voce off gli avvenimenti degli ultimi anni: l'amicizia per Big Boy (Harrelson) con cui ha in comune l'odio per la modernità e per il capitalista agrario Jim Ed (Elliott); la partenza per la seconda guerra mondiale; l'amore per la messicana Josepha (Cruz) e la passione per Ramona (Arquette). Tratto da un romanzo di Max Evans (destinato a Sam Peckinpah) adattato da Walon Green e prodotto da Barbara De Fina e Martin Scorsese, è un western melodrammatico che ha impianto e personaggi da saga, ma che il versatile inglese Frears racconta con il distacco di un europeo, annullandone il versante mitico. Orso d'argento per la regia a Berlino. West. 114' T **½ oo

Himalaya - L'infanzia di un capo (*Himalaya, l'enfance d'un chef*) FR.-NEPAL 1999 di ERIC VALLI con THILEN LHONDUP, LAPKA TSAMCHOE, GURGON KYAP, KARMA WANGIEL, KARMA TENSING • Nella regione del Dolpo, a 4500 m di altitudine nel Tibet nepalese, c'è un villaggio di pastori e contadini che per sopravvivere trasportano periodicamente il sale, merce di scambio con il grano, nelle valli del Nepal con carovane di yak (bovide dal mantello lanoso), sfidando freddo, neve, valanghe. È lo sfondo di una vicenda romanzesca, ma radicata nella cultura locale, imperniata sul conflitto tra generazioni, tra tradizioni e ragione. Prodotto da Jacques Perrin, scritto, con Olivier Dazat, e diretto da Valli, collaboratore di *National Geographic*, *Geo* e *Life*, autore di una decina di libri sul Nepal e il Tibet, è il frutto di 9 mesi di riprese tra il '97 e il '98 e di una accorta mescolanza tra documentario antropologico, racconto di formazione e film di viaggio con cadenze epiche nella 2ª parte. Interpreti non professionisti, tranne la bella vedova Lapka Tsmachoe (*Sette anni in Tibet*). Vera protagonista è la montagna. Fotografia di Jean Paul Meurisse e Eric Guichard. Doppiaggio inevitabilmente stonato. Avv. 106' (RAG.) *** oo

Hi, Mom! (*Hi, Mom!*) USA 1970 di BRIAN DE PALMA con ROBERT DE NIRO, JENNIFER SALT, ALLEN GARFIELD, GERRIT GRAHAM, PAUL BARTEL, CHARLES DURNING Dramm. 87' S ** oo

Hindenburg (*The Hindenburg*) USA 1975 di ROBERT WISE con GEORGE C. SCOTT, ANNE BANCROFT, WILLIAM ATHERTON, ROY THINNES, GIG YOUNG, BURGESS MEREDITH, CHARLES DURNING • Il 6 maggio 1937 il dirigibile Hindenburg, gloria della Germania nazista, vola verso New York con una bomba a tempo. Gli sforzi del colonnello Ritter di farla disinnescare sono vani e, all'arrivo, esplode incendiando il dirigibile. Ispirato a un fatto vero, è un dramma catastrofico che parte da una convenzionale, prolissa sceneggiatura e finisce nella corretta ma accademica regia di Wise. L'ottima sequenza finale del disastro non basta. Agli Oscar 1975 ebbe 2 premi speciali per effetti visivi e sonori. Dramm. 125' (115') G ** ooo

Hipnos (*Hipnos*) SP. 2004 di DAVID CARRERAS con CRISTINA BRONDO, DEMIÁN BICHIR, FÉODOR ATKINE, MARISOL MEMBRILLO, JULIÁN VILLAGRÁN, NATALIA SÁNCHEZ, CARLOS LASARTE, CÉSAR NEBREDA Thrill. 93' G *½ ooo

Hi-Riders (*Hi-Riders*) USA 1978 di GREYDON CLARK con MEL FERRER, STEPHEN MCNALLY, DARBY HINTON Avv. 90' S * oo

Hiroshima inferno di cenere (*Hiroshima: Out of the Ashes*) USA 1990 di PETER WERNER con MAX VON SYDOW, JUDD NELSON, MAKO, PAT MORITA, TAMLYN TOMITA • Il 6 agosto 1945 una bomba atomica americana fu lanciata su Hiroshima, tre giorni dopo la 2ª su Nagasaki. La tragedia è rievocata attraverso un soldato americano, prigioniero dei giapponesi. Ispirato al libro *Diario di Hiroshima* di Michihiko Hachiya e realizzato per la TV, è il 1° film USA sulla tragedia atomica raccontato dalla parte delle vittime. Ben costruito, ben recitato, coinvolgente. Dramm. 100' G *** ooo

Hiroshima mon amour (*Hiroshima mon amour*) FR.-GIAP. 1959 di ALAIN RESNAIS con EMMANUELLE RIVA, EIJI OKADA, STELLA DASSAS, BERNARD FRESSON, PIERRE BARBAUD • In Giappone per un film sulla pace, un'attrice francese ha una relazione appassionata con un architetto giapponese. Quest'amore le ricorda quello che durante la guerra ebbe nella natia Nevers con un giovane soldato tedesco, ucciso sotto i suoi occhi. Su un testo di Marguerite Duras, Resnais, cineasta della memoria, ha fatto un film incantatorio e dialettico la cui importanza innovatrice e precorritrice nell'evoluzione del linguaggio filmico ha superato la prova del tempo. Il suo fascino nasce dall'impiego dei contrari (Nevers e Hiroshima, l'amante tedesco ucciso e l'amante giapponese di 36 ore senza domani, l'etnia e la cultura diverse, il passato e il presente, la percezione e l'immagine mentale, la necessità della memoria e la fatalità dell'oblio, il dialogo e il monologo, il documentario e la poesia, la realtà quotidiana e l'incantatrice litania erotica), dalla dialettica tra fascinazione e decostruzione, tra partecipazione e distanziazione. Nel trasformare il ricordo (uno stato) in memoria (un atto) la donna si libera di quell'incantesimo e ricomincia a vivere. Fotografia di Sacha Vierny e Michio Tanasaki, musiche di Giovanni Fusco e Georges Delerue. Una data nella storia del cinema. Distribuito in Giappone nel 1961 come *Un'avventura di 24 ore*. Parzialmente rifatto in *H-Story* (2001) di Nobuhiro Suwa. BN Dramm. 91' T ***** ooo

h

Histoire d'amour (*Le toubib*) FR. 1979 di PIERRE GRANIER-DEFERRE con ALAIN DELON, VÉRONIQUE JANNOT, BERNARD GIRAUDEAU, FRANCINE BERGÉ, MICHEL AUCLAIR, CATHERINE LACHENS, BERNARD LE COQ Dramm. 95' T * oo

Histoire d'O (*Histoire d'O*) FR. 1975 di JUST JAECKIN con CORINNE CLÉRY, UDO KIER, ANTHONY STEEL, JEAN GAVEN, CHRISTIANE MINAZZOLI, MARTINE KELLY, ALAIN NOURY • Schiava d'amore di René, la bella O s'acconcia docilmente a essere usata da altri uomini mascherati secondo il volere del suo amante e padrone, persino a farsi seviziare da un sadico nobile britannico che, però, s'innamora di lei, docilmente disposto alle sue ritorsioni. O sta per Obbediente, per Oca o per zero? In Francia, dove ebbe grande successo (in Italia un po' meno), offrì a molti spettatori l'alibi culturale (del "buon gusto") per fare i guardoni a pagamento, ma è un album di immagini patinate animato con uno stile da carosello pubblicitario, un prodotto in linea con l'ideologia capitalistica dominante fondata sull'avere invece che sull'essere. Non a caso la bella O fa la fotografa di moda. Ridotto di 17 minuti nell'edizione italiana. Erot. 112' (95') S *½ ooo

Histoire d'O - Ritorno a Roissy (*Histoire d'O - Chapitre II*) FR.-SP. 1984 di ERIC ROCHAT con SANDRA WAY, ROSA VALENTY, MANUEL DE BLAS, CHRISTIAN CID, CAROL JAMES Erot. 100' (87') S * oo

The History Boys (*The History Boys*) GB 2007 di NICHOLAS HYTNER con RICHARD GRIFFITHS, FRANCES DE LA TOUR, STEPHEN CAMPBELL MOORE, SAMUEL BARNETT, DOMINIC COOPER, JAMES CORDEN • In una anonima scuola dello Yorkshire del 1983 otto studenti si distinguono per intelligenza, verve, preparazione scolastica. Per far sì che siano ammessi a Oxford o Cambridge – riqualificando anche la sua scuola – il preside assume un giovane insegnante che li prepari con i suoi metodi innovativi e originali. Molto inglese sia nella confezione sia nell'umorismo tagliente e non buonista, è una commedia scolastica – tratta dalla bella e pluripremiata pièce di Alan Bennett che ha anche curato la sceneggiatura – divertente, intelligente, un po' provocatoria e irriverente, popolata da un gruppo di attori adulti – alcuni di visibile origine teatrale – di ottima professionalità e da un bel gruppetto di promettenti giovani che superano la difficoltà di colti dialoghi scoppiettanti di vivacità a ritmo serrato come non avessero fatto altro nella vita. Da vedere e far vedere nelle scuole. Comm. 104' (RAG.) *** oo

A History of Violence (*A History of Violence*) USA 2005 di DAVID CRONENBERG con VIGGO MORTENSEN, MARIA BELLO, ED HARRIS, WILLIAM HURT, ASHTON HOLMES, HEIDI HAYES, PETER MACNEILL, STEPHEN MCHATTIE • A Millbrook (Indiana) Tom Stall vive da vent'anni con la moglie Edie, avvocato, e due figli, ma, per sventare una rapina nel suo caffè, uccide due banditi assassini e per i media diventa un eroe. La celebrità

scoperchia il suo passato a Filadelfia dove, col suo vero nome di Joey Cusack, faceva parte di una banda criminale. In lui rimossa o camuffata, la violenza affiora e contagia la sua famiglia. 1° film di Cronenberg su una sceneggiatura altrui – ma da lui ritoccata – offertagli dalla New Line, cavata dall'omonima *graphic novel* (1999) di John Wagner e Vince Locke. A livello stilistico è il suo film più classico e lineare, macchina perfetta che però cela un'insolita ricchezza di temi, toni, sfumature e una concretezza realistica non priva di sottile ironia. Si può leggerlo come una parabola sugli Stati Uniti, nazione contaminata dal suo violento passato, o come un'altra metafora sulla normalità della violenza di un pessimista che racconta storie su esseri in cui l'umanità coabita con l'animalità e le sue appendici patologiche. Esemplare l'ambivalente quieto finale. Personaggi scritti con perizia; interpreti scelti e guidati con talento. Girato a Toronto (Canada), città natale del regista che ha trovato Millbrook nell'Ontario. Dramm. 96' G ★★★★★ ○○○

The Hitcher - La lunga strada della paura (*The Hitcher*①) USA 1986 di ROBERT HARMON con RUTGER HAUER, C. THOMAS HOWELL, JENNIFER JASON LEIGH • Guidando attraverso il deserto, il giovane Jim raccoglie un autostoppista che presto si rivela un maniaco omicida. Un incubo su strada come *Duel*, ma qui il mostro ha una faccia e un carattere. Scritto da Eric Red, è un film violento che vive di spazi, polvere, asfalto, distanze, e dell'angoscia che si cela dietro l'imperativo categorico del viaggio. Thrill. 97' S ★★½ ○○○

The Hitcher - Un passaggio per l'inferno (*The Hitcher*②) USA 2007 di DAVE MEYERS con SEAN BEAN, SOPHIA BUSH, ZACHARY KNIGHTON • Reclutato dalla Platinum Dunes, società del regista Michael Bay, lo sceneggiatore Eric Red ha riscritto, con J. Wade e E. Bent, lo *script* di *The Hitcher - La lunga strada della paura* (1986) con una variante: la vittima dell'autostoppista psicopatico non è più sola, ha una compagna di viaggio, il che permette di inserire nella vicenda una scena d'amore, qualche sosta per la pipì e una doccia in un motel scopiazzata come al solito da Hitchcock. Nulla di nuovo. Il movente della persecuzione è debole, come nell'altro film. Bean sfodera uno sguardo malvagio fisso, ma non arriva nemmeno alla cintola di Rutger Hauer. I due ragazzi, carini. Thrill. 84' G ★★ ○○

Hitch - Lui sì che capisce le donne (*Hitch*) USA 2005 di ANDY TENNANT con WILL SMITH, EVA MENDES, KEVIN JAMES, AMBER VALLETTA, JULIE ANN EMERY, ADAM ARKIN, ROBINNE LEE, MICHAEL RAPAPORT • Forte in psicologia femminile e ottimo parlatore, Alex ("Hitch") Hitchens ha inventato un nuovo mestiere che gli rende molto: il consulente galante. Mantenendo l'anonimato aiuta gli uomini (timidi, introversi) a conquistare la donna dei loro sogni. Pur deciso a non mettersi mai in gioco, si innamora di Sara Melas, esperta cronista mondana e irriducibile antimaschilista. Regista di normale mediocrità, Tennant ha avuto la fortuna di sentirsi offrire dai produttori dell'Overbrook-Columbia (tra cui Will Smith) un'arguta sceneggiatura dell'esordiente Kevin Bish che gli permette non solo di mettere in immagini una New York *downtown* poco vista (74 *location*, interni compresi, tra cui il grande museo dell'immigrazione a Ellis Island), ma anche di sfoderare alcune ghiotte invenzioncelle registiche. La carta vincente di questo film comico-sentimentale, però, è la presenza di uno strepitoso Kevin James, comico TV per la prima volta sul grande schermo. Comm. 118' (RAG.) ★★½ ○○○

HITLER, ADOLF - *Scheda monografica* • Il 1° film che porta il nome di Hitler nel titolo è *Hitler's Madman* (1943) che è anche il 1° film hollywoodiano diretto dal danese Douglas Sirk, imperniato sull'uccisione, avvenuta a Praga nel 1942, del Reichsprotektor Hans Heydrich che scatenò una feroce repressione degli occupanti tedeschi. Girato a basso costo e prodotto dalla M-G-M, è un commosso omaggio allo spirito di resistenza del popolo ceco con un ottimo John Carradine che interpreta il sadico Heydrich e Ava Gardner nella piccola parte di una giovane contadina, vittima dei nazisti. Nello stesso 1943 sul medesimo evento uscì *Anche i boia muoiono*, diretto dal viennese fuoriuscito Fritz Lang su soggetto di Bertolt Brecht (non accreditato nei titoli), sceneggiato da John Wexley con un eccellente bianconero di James Hong Howe. Le musiche di Hanns Eisler, altro tedesco immigrato negli USA, furono candidate all'Oscar. Ancora nel 1943, prodotto dalla RKO, uscì *Hitler's children* di Edward Dmytryk, altro film di propaganda antinazista. Come il film di Sirk, non fu distribuito in Italia. Ebbe la stessa sorte *The Hitler Gang* (1944) di John Farrow, prodotto dalla Paramount e scritto da Frances Goodrich e Albert Hackett, coppia di acclamati sceneggiatori. Di taglio semidocumentaristico, espone la scalata al potere del partito nazionalsocialista dal 1918 al 1934 e ha le sue scene centrali nel *putsch* di Monaco e nella Notte dei Lunghi Coltelli in cui le SS fecero strage delle SA, rievocata con fosca potenza da Luchino Visconti in *La caduta degli dei* (1969). Come il titolo suggerisce, il film di Farrow descrive Hitler come un boss di gangster (Goebbels, Goering, Himmler ecc.) definendo il gangsterismo come "l'interesse di un'allucinata minoranza a diventare maggioranza con metodi extralegali o antilegali cosicché la stessa nazione divenne una gang".

Ispirato a *La volpe Reineke* (1794), favola allegorica in esametri di Goethe su una bestia di cui "qualcuno direbbe che è una bugiarda, una ladra e un'assassina ma che spesso parlò di Dio", *Black Fox* è un bizzarro documentario di montaggio che colloca l'ascesa e la caduta di Hitler nel suo contesto storico, cercando di dimostrare che il suo successo fu un frutto del suo tempo (il trattato di Versailles, la recessione mondiale del 1929, il naufragio del ritorno alla democrazia nella Germania degli anni Venti) e del suo carisma dispotico. In altre parole il popolo tedesco e l'Europa ebbero il dittatore che si meritavano, e almeno la maggioranza del popolo tedesco ne fu contenta. Inedito in Italia. È un documentario di montaggio (con sequenze appositamente girate) anche *Gott mit uns* (1964) di Fernaldo Di Giammatteo. Comincia con la sfilata di monarchi e generali impennacchiati alla vigilia della guerra 1914-18 e termina con le lunghe file di auto BMW, Mercedes, Opel, Volkswagen che percorrono pacificamente le autostrade degli anni Cinquanta. Non soltanto antinazista, ma anche antitedesco. Sostiene tesi discusse e discutibili (spesso di fonte germanica). Fazioso, incalzante, qua e là enfatico. Gli si contrappone il documentario britannico analogo *Swastika* (BN e col.), scritto, prodotto e diretto da Philippe Mora. Analizza da una parte l'efficace processo di seduzione propagandistica con cui, aiutato soprattutto da Goebbels, Hitler conquistò il consenso e le simpatie della maggior parte del popolo tedesco. Dall'altra, servendosi del materiale in Agfacolor girato da Eva Braun a Berchtesgaden (Alpi Bavaresi), replicato con insistenza allucinatoria, cerca, in modi meno convincenti, di dare un volto umano al dittatore. In questo campo fa testo l'ammirevole russo-tedesco *Moloch* (1999) di Aleksandr Sokurov e dello sceneggiatore Yuri Arabov che racconta una vacanza di Hitler (interpretato da Leonid Mosgovoi) nel 1942 sulle Alpi.

Nel 1955 escono 2 film di G.W. Pabst, figlio di genitori viennesi e rientrato in Germania alla fine degli anni '30: *Accadde il 20 luglio* sull'attentato a Hitler del 1944, e *L'ultimo atto* sugli ultimi dieci giorni, passati col suo Stato Maggiore nel bunker della Cancelleria a Berlino prima di darsi la morte con Eva Braun. Il 1° è scritto da Jochen Wilke, il 2° parte da un soggetto di E.M. Remarque. Il 1977 è l'anno di 2 film realizzati nella Germania Federale: *Hitler una carriera* di Joachim Fest, storico molto letto e poco attendibile nelle sue pretese di obiettività in un documentario di montaggio, e *Hitler - Un film dalla Germania* di Hans Jürgen Syberberg, smisurata fiction di 7 ore in cui, mescolando il teatro epico di Brecht con l'estetica musicale di Wagner, è raccontato come un potente uomo di spettacolo che incarna la banalità del Male, uno showman nei panni di Amleto, Farinata degli Uberti, Mefistofele e Charlot. Esiste anche *Max* (2002), scritto e diretto dall'ungherese Menno Meyies in cui Max Rothman (John Cusack), facoltoso commerciante d'arte in divisa, incontra un soldato povero, fanatico antisemita, cui la guerra ha rovinato il braccio con cui dipingeva e, indeciso tra la compassione e il disgusto, lo tratta come un potenziale pittore, un artista emarginato. Si chiama Adolf Hitler. Prima ancora che uscisse, questo film ungaro-canadese-britannico fu attaccato per aver osato "umanizzare" il Führer. Al film di Pabst *L'ultimo atto* si collega l'anglo-italiano *Gli ultimi dieci giorni di Hitler* (1973), una delle 3 regie di Ennio De Concini (più prolifico come sceneggiatore) che varrebbe la pena di vedere almeno per l'interpretazione di Alec Guinness, mentre a *Accadde il 20 luglio* rimanda *Operazione Valchiria* (2008) di Bryan Singer, scritto da Christopher McQuarrie e Nathan Alexander, con Tom Cruise nella parte del colonnello Claus von Stauffenberg, anima del più ambizioso fra i tanti falliti attentati contro Hitler. Negli anni 2000, specialmente in Germania, i film su Hitler si moltiplicano. Notevole per i contenuti più che per la forma, è *La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler* (*Der Untergang*, 2004) di Oliver Hirschbiegel in cui la vera deuteragonista è la morte con Magda Goebbels che narcotizza e avvelena a uno a uno i suoi sei figli. Nel 2007 esce *Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler* di Dany Levy, ebreo di origine svizzera, tragicommedia dove accade di tutto. Come il precedente, suscita furiose e assurde polemiche in Germania da parte di chi lo accusa di avere troppo umanizzato il dittatore. Raccomandabile almeno ai cinefili il britannico *Il vagabondo e il dittatore* (2002) che mette in parallelo le vite di Hitler e di Chaplin, nati entrambi nel 1889 a 100 ore di distanza. La sterminata filmografia hitleriana può essere suddivisa in vari sottogeneri: ficion, non fiction, documentari di montaggio, una dozzina di commedie più o meno parodistiche (da non perdere *Il grande dittatore*, 1940, di Chaplin, e *Vogliamo vivere!*, 1942, di Lubitsch), film di guerra, film sugli attentati a Hitler, veri o presunti tra cui *Duello mortale* (1941) di Fritz Lang.

Hitler regala una città agli ebrei (*Hitler schenkt den Juden eine Stadt*) GERM. 1944 di KURT GERRON • Nel 1941 durante la conferenza di Wannsee, dedicata alla "soluzione finale della questione ebraica" i gerarchi nazisti, sotto la guida del ministro della Propaganda Joseph Goebbels, progettarono un ghetto ebraico a Theresienstadt (Terezín in boemo), un'antica fortezza che fu trasformata in una linda cittadina con giardini, aree di gioco e padiglioni musicali dove, in occasione di una visita ufficiale della Croce Rossa Internazionale, furono messi in scena alcuni spettacoli. Dei 140 000 ebrei che vi furono trasportati 33 000 morirono di fame e malattie. Delle 87 000 persone trasportate da Terezín ai lager nazisti il 5% sopravvisse, tra cui 93 dei 15 000 bambini. Prima, però, vi fu girato un documentario di propaganda, destinato alla comunità internazionale e al pubblico tedesco. Lo diresse forzatamente il regista ebreo Kurt Gerron, eliminato qualche tempo dopo le riprese. Il film è oggi irreperibile, la sceneggiatura e molte immagini sono nel libro omonimo del musicologo Dario Clivieri. BN Doc. 80' Vedi HITLER, ADOLF - *Scheda monografica*

Hitler una carriera (*Hitler, eine Karriere*) RFT 1977 di JOACHIM FEST, CHRISTIAN HERRENDOERFER • Tratto da un libro di 1 200 pagine dello stesso Fest (1926), giornalista e storico, e cavato da 100 000 metri di pellicola (più di 50 ore) di materiale di repertorio, in gran parte di origine nazista, è – come il titolo suggerisce – meno un film sul nazionalsocialismo che un ritratto di Hitler demagogo, istrionico fascinatore (e regista) di folle. Pretende di essere obiettivo e scrupoloso nel tentativo di spiegare come e perché ebbe il consenso del popolo tedesco. Non lo è. È mostrata la realtà dei campi di sterminio, delle deportazioni, delle esecuzioni di massa (non più di 15 minuti su due ore e mezzo), ma lo si fa in modo da suggerire che siano stati deplorevoli incidenti di percorso, quasi il retroscena sordido di una grande parata storico-spettacolare. Nei documentari di questo tipo quel che è lasciato fuori conta come e più di quel che è messo dentro. Qui le lacune sono tante e gravi. Che attendibilità può avere un film su Hitler dove non si cita nemmeno il libro *Mein Kampf*, non si fa cenno dei lager dove dal 1934 furono rinchiusi comunisti e altri oppositori tedeschi del regime; non si parla dell'intervento tedesco nella guerra di Spagna? Il successo del film nella Germania Federale – più di mezzo milione di spettatori – dimostra che Fest conosce bene i suoi compatrioti, non che sia uno storico "obiettivo". Buon lavoro a livello tecnico (impaginazione, ritmo, montaggio) con un'impressionante sequenza di apertura a colori a Norimberga e le scene, pure a colori, di Hitler in vacanza a Berchtesgaden (Baviera). Già nel 1936 i tecnici germanici avevano messo a punto l'Agfacolor. Trasmesso in Italia soltanto in TV. Reperibile in home video, doppiato. BN/Col. Doc. 150' T ★★ ○○○

Hitler - Un film dalla Germania (*Hitler, ein Film aus Deutschland*) RFT-FR.-GB 1977 di HANS JÜRGEN SYBERBERG con HEINZ SCHUBERT, PETER KERN, HELLMUT LANGE, RAINER VON ARTENFELS, MARTIN SPERR, PETER MOLAND, JOHANNES BUZALSKI, ALFRED EDEL, AMÉLIE SYBERBERG, HARRY BAER, PETER LÜHR, ANDRÉ HELLER • Lungo più di sette ore, diviso in quattro parti ("Dal frassino cosmico alla quercia di Goethe a Buchenwald"; "Un sogno tedesco... fino alla fine del mondo"; "La fine di una fiaba d'inverno e la vittoria finale del progresso"; "Noi figli dell'inferno ricordiamo l'epoca del Graal"), girato a colori in venti giorni nei Bavaria Ateliers con interpolazioni di materiale di repertorio in bianconero. Nulla da spartire con lo storicismo più o meno mistificatore di *Hitler, eine Karriere* di Fest e Herrendoerfer. Lo smisurato film del poliedrico prussiano Syberberg (1935) è un oratorio di taglio brechtiano dove Hitler si esibisce in una serie di performance metaforiche come Amleto, Charlot, Farinata degli Uberti, Mefistofele, facendovi figura di sagace showman, interprete e manipolatore della psiche germanica, incarnazione della banalità del Male e del Male della banalità. L'elaborazione del lutto e la rappresentazione della colpa sono i due temi centrali di un film che chiude una visionaria trilogia sulla Germania, formata da *Ludwig. Requiem per un re vergine* (1972) e *Karl May* (1974). Sabotato dalla distribuzione e stroncato dalla maggior parte dei critici tedeschi. Trasmesso in edizione originale con sottotitoli da RAI3 in "Fuori Orario" nella notte tra il 24 e il 25-4-1999. Dramm. 429' T ★★★★ ○

Hit List - Il primo della lista (*Hit List*) USA 1989 di WILLIAM LUSTIG con JAN-MICHAEL VINCENT, LANCE HENRIKSEN, RIP TORN, LEO ROSSI Thrill. 87' S ★½ ○○

Ho affittato un killer (*I Hired a Contract Killer*) FIN.-SVE. 1990 di AKI KAURISMÄKI con JEAN-PIERRE LÉAUD, MARGI CLARKE, KENNETH COLLEY, NICKI TESCO, JOE STRUMMER, SERGE REGGIANI • Dopo trent'anni di lavoro nella stessa ditta londinese, un impiegato francese (Léaud) è licenziato. Falliti alcuni tentativi di suicidio, assolda un sicario a pagamento. Tornatagli la voglia di vivere, non riesce a disdire il contratto e scappa. Un *divertissement*? Forse, ma di classe, quasi infallibile nel meccanismo narrativo, nella direzione degli attori (Colley, sicario malato di cancro), nella scelta delle musiche. Birichino e provocatore, il regista pretende che il tango sia stato importato a Buenos Aires da un marinaio finnico. Una piccola lezione di cinema rigoroso e straniato. Grott. 85' G ★★★ ○○○

Ho amato un fuorilegge (*He Ran All the Way*) USA 1951 di JOHN BERRY con JOHN GARFIELD, SHELLEY WINTERS, WALLACE FORD • Dal romanzo di Sam Ross. Dopo aver ferito gravemente un guardiano durante una rapina, Nick Robey incontra una ragazza e l'accompagna a casa dove, in preda al panico perché apprende che il ferito è morto, prende in ostaggio l'intera famiglia. Fine sanguinosa. Scritto e diretto da due vittime del maccartismo (il regista e lo sceneggiatore Hugo Butler), mette in parallelo la paranoia di Nick e quella della società. È un suggestivo film nero con belle scene notturne cui contribuiscono la fotografia di Wong Howe, le musiche di Franx Waxman e la tesa, asciutta recitazione di Garfield (1913-52) nella sua ultima interpretazione. È il 1° film a mostrare una famiglia sequestrata da un bandito, ma la circostanza che Nick e i suoi ostaggi appartengano allo stesso strato sociale dà ai loro rapporti una interessante ambivalenza. BN Dramm. 77' T ★★★½ ○○○

Ho ammazzato Berlusconi It. 2008 di Daniele Giometto, Gianluca Rossi con Alberto Bognanni, Andrea Roncato, Gianluca Rossi, Sabrina Paravicini, Paolo Baroni Grott. 95' T *½ o

Hobson il tiranno (*Hobson's Choice*) GB 1954 di David Lean con Charles Laughton, Brenda de Banzie, John Mills, Richard Wattis, Helen Hayes, Daphne Anderson, Prunella Scales • Dalla commedia *La scelta di Maggie* (1915) di Harold Brighouse. Nel 1890 un dispotico e avaro calzolaio (Laughton) del Lancashire nega la dote alle due figlie desiderose di convolare a nozze. Con un ingegnoso inganno Maggie (de Banzie), la figlia maggiore, risolve la situazione. Una delle due o tre interpretazioni maggiori di Laughton, istrione di genio: il film appartiene più a lui che a Lean, regista poco incline al comico. Il suo Hobson sembra uscito da Dickens. Alla squisita rievocazione ambientale contribuisce il bianconero di Jack Hildyard. Ritmo infallibile (con qualche cedimento verso la fine), fertilità di annotazioni, splendida direzione degli attori, funzionale commento musicale ne fanno uno dei migliori film inglesi del decennio. Già filmata nel 1931 da Thomas Bentley, la commedia di Brighouse fu rifatta con un film TV del 1983, diretto da Gilbert Cates, con Richard Thomas protagonista. BN Comm. 107' T **** ooo

Ho camminato con uno zombi (*I Walked with a Zombie*) USA 1943 di Jacques Tourneur con Frances Dee, Tom Conway, James Ellison, Edith Barrett, Christine Gordon • Da un racconto di Inez Wallace. A Haiti un'infermiera è assunta per curare la moglie di un piantatore, affetta da un misterioso morbo che la rende muta, svanita e catatonica. Secondo i superstiziosi locali, è una zombi, una morta rediviva. Prodotto dal geniale Val Lewton per la RKO e basato su una sceneggiatura di Curt Siodmak e Ardel Wray, vagamente ispirata a *Jane Eyre* (1847) di Charlotte Brontë, è un dramma psicologico più che un horror vero e proprio, sebbene la finale sequenza notturna, il climax del film, ispiri autentico spavento. BN Dramm. 69' G *** ooo

Hockey violento (*The Deadliest Season*) USA 1977 di Robert Markowitz con Michael Moriarty, Kevin Conway, Meryl Streep, Sully Boyar, Jill Eikenberry, Patrick O'Neal • Nel mondo dell'hockey professionale i giocatori non guardano ai mezzi pur di arrivare al successo: uno di loro è imputato di omicidio per la morte di un avversario dopo una partita rabbiosamente violenta. Film TV che denuncia le degenerazioni del professionismo, scritto con vigore documentario da Ernest Kinoy e trasmesso nello stesso anno in cui uscì *Colpo secco* di Roy Hill. Protagonista un po' manierato, il Moriarty. 1° film di M. Streep che al cinema debuttò in *Julia* a pochi mesi di distanza. Dramm. 98' S **½ oo

Ho conosciuto un assassino (*I Met a Murder*) GB 1939 di Roy Kellino con James Mason, Pamela Kellino, Sylvia Coleridge • Condannato per assassinio, evade e incontra romanziera in giro col camper. Tra i due nasce un'attrazione fisica, ma l'amore avrà breve durata. Film di famiglia, scritto da Mason con sua moglie che ne è con lui l'interprete principale, e diretto da Kellino, suo cognato. Ha molti difetti, ma vale la pena di prenderlo sul serio. Insolito. BN Dramm. 78' T ** oo

Ho fatto splash It. 1980 di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Luisa Morandini, Carlina Torta, Flavio Bonacci, Walter Valdi • Nella casa milanese dove convivono Carlina, maestrina e promessa sposa, l'aspirante attrice Luisa e la nullafacente Angela, alle prese con un bimbetto depositato da un'amica in viaggio, arriva Maurizio, svegliatosi da un sonno di vent'anni. 2° film di Nichetti che ricorre – fatto raro – a un trio di giovani e pimpanti attrici e al suono in presa diretta, altra novità nel cinema italiano dell'epoca. Sono, in un certo senso, due film in uno: la commedia, puntata sulle 3 ragazze, e il film comico con i suoi strepitosi blocchi (il matrimonio in chiesa, il ricevimento di nozze, *La tempesta* di Shakespeare-Strehler che va a ramengo) dove l'azione fa perno sulle doti clownesche di Nichetti. Insolita ricchezza di gag visive in cui traspare la lezione del grande cinema comico muto. Finale in diminuendo, come per chiudere su una nota di malinconia questa commedia su una generazione in parcheggio tra l'adolescenza e l'età adulta. Nel 2003 restaurato ed edito in DVD. Comico 95' T ***½ ooo

Hoffa - Santo o mafioso? (*Hoffa*) USA 1992 di Danny DeVito con Jack Nicholson, Danny DeVito, Armand Assante, J.T. Walsh, John C. Reilly, Frank Whaley • Vita e morte di Jimmy Hoffa (Nicholson con la voce di Giancarlo Giannini), famoso sindacalista americano, capo del Brotherhood of Teamsters, potente sindacato degli autotrasportatori che, tra la fine degli anni '30 e gli anni '50, diede del filo da torcere ai padroni. Sospettato di collusione con la mafia, Hoffa finì sotto inchiesta – guidata da Bob Kennedy – fu condannato, graziato da Nixon e scomparve misteriosamente nel 1975 dopo un incontro col gangster Tony Giacalone. Scritto da David Mamet, il film si limita a raccontare, attraverso i ricordi di Bobby Ciaro – amico, compagno e complice di Hoffa – fatti e azioni, senza approfondire i personaggi e rimanendo fuori dagli schemi classici delle cinebiografie hollywoodiane. Ottimo Nicholson, apprezzabile ma enfatica la messinscena di DeVito. Sullo stesso argomento vedere *F.I.S.T.*. Biogr. 140' T **½ ooo

Ho imparato ad amarti (*Between Two Women*②) USA 1986 di Jon Avnet con Farrah Fawcett, Colleen Dewhurst, Michael Nouri, Terry O'Quinn • Una suocera sull'orlo di una crisi di nervi ha un rapporto piuttosto conflittuale con la nuora con la quale convive. Sono due donne forti. Soltanto dopo un attacco cardiaco la prima impara a smussare gli angoli. Film TV tratto dal romanzo di Gillian Martin. C. Dewhurst vinse un premio Emmy per la sua bellissima interpretazione della suocera, ma la Fawcett sostiene il confronto. Teledramma di buon livello. Comm. 100' T *** ooo

Ho incontrato anche zingari felici (*Skupljači perja*) Jug. 1967 di Aleksandar Petrović con Bekim Fehmiu, Olivera Vučo, Bata Živojinović, Gordana Jovanović, Mija Aleksić • Bora, zingaro della Vojvodina ha una moglie anziana e se ne procura una giovane, l'irrequieta Tissa che ha in Mirta un patrigno che la concupisce. Bora lo uccide, protetto dall'omertà della tribù. Film di trascinante allegria furfantesca sul folclore tzigano, piuttosto ruffiano e sopravvalutato all'epoca. Il premio speciale a Cannes favorì il suo successo internazionale e la carriera di Fehmiu. Ma l'esplicita simpatia per il popolo tzigano di Petrović (al quale dedicò un 2° film – *Biće skoro propast sveta*, 1968, inedito in Italia) era anche una indiretta critica al tentativo di Tito di omologare dall'alto la complessità etnica della repubblica iugoslava. Comm. dramm. 85' G **½ ooo

The Hole① (*The Hole*②) GB-Fr. 2001 di Nick Hamm con Thora Birch, Desmond Harrington, Daniel Brocklebank, Keira Knightley, Embeth Davidtz Thrill. 102' G * oo

The Hole② (*The Hole*③) Can. 2009 di Joe Dante con Chris Massoglia, Haley Bennett, Nathan Gamble, Teri Polo, Bruce Dern • Passati i 60 anni, Dante rimane l'artigiano/autore che è sempre stato. Anzi negli anni '90 ha accentuato la sua cifra dissacrante e anticonformista che gli è costata i favori dell'industria hollywoodiana e ha trovato nella TV canadese quella libertà creativa cui non sa rinunciare. Torna al cinema con un film dalla struttura semplice nel copione di M.L. Smith: 3 fratelli trovano un buco senza fondo nella cantina di casa, coperto da una botola. Dal buio del buco escono pagliacci spaventosi, bambine in lenta putrefazione, lame minacciose, adulti violenti. Insomma il pozzo nero degli incubi infantili. Di nuovo c'è il ricorso al 3D, usato con casta discrezione. Gli interessano i personaggi e le loro paure segrete, non gli effetti. In fondo è un horror per famiglie. Fotografia: Theo Van de Sande. 3D Horr. 98' G *** oo

The Hole (Il buco) (*The Hole*①) Taiw. 1998 di Ming-liang Tsai con Kuei-Mei Yang, Lee Kang-sheng, Tien Miao, Tong Hsiang-chu, Lin Hui-chin • Mancano sette giorni al 2000. A Taiwan, dove piove a cielo rotto in continuazione, si diffonde un'epidemia misteriosa. I malati si comportano come scarafaggi. In un grande edificio – dove per intero si svolge la vicenda – un ragazzo e una ragazza non lasciano le loro abitazioni. Nell'appartamento sovrastante lui spia lei attraverso un buco, lasciato aperto da un idraulico. Quando lei s'ammala, attraverso il pertugio lui si allunga a porgerle un bicchiere d'acqua. Poi si tende, lei si aggrappa e viene tirata su. Non sono più soli. "Metafora sulla solitudine e sull'inquinamento terminale del mondo" (L. Tornabuoni), il 4° film del quarantenne e premiatissimo regista cinese è quasi muto, cupo, narrato in cadenze lente e ossessive, sostenute da una radicalità di sguardo che qui, grazie al supporto narrativo, si libera quasi completamente del suo decadentismo estetizzante. Realizzato per una serie TV (*Il 2000 visto da ...*), il film durava in origine 58 minuti. Con un espediente produttivo che è diventato un originale e sagace contrappunto espressivo, le desolate ore vuote dei due personaggi sono intervallate da una mezza dozzina di luccicanti videoclip cantati e danzati alla maniera del musical americano. I 2 interpreti sono i protagonisti di *Vive l'amour* (1994). Dramm. 95' T ***½ o

Holes - Buchi nel deserto (*Holes*) USA 2003 di Andrew Davis con Sigourney Weaver, Jon Voight, Tim Blake Nelson, Shia LaBeouf, Khleo Thomas, Patricia Arquette, Dulé Hill, Henry Winkler Dramm. 117' T *½ oo

Hollywood Ending (*Hollywood Ending*) USA 2002 di Woody Allen con Woody Allen, George Hamilton, Téa Leoni, Debra Messing, Mark Rydell, Tiffani Thiessen, Treat Williams • Già vincitore di due Oscar, ma allontanato dalle grandi produzioni per le sue isteriche smanie artistiche e intellettuali, l'ipocondriaco regista Val Waxman s'è ridotto a girare spot pubblicitari. Quando la ex moglie gli procura un rientro in grande stile, si ritrova sul set afflitto da cecità psicosomatica. Allen è stanco e si ripete. Le battute divertono ancora, ma dove sono le immagini? Ha sempre detto di essere un attore mediocre, ma qui lo è veramente. Tolta la Leoni, i 5 personaggi principali non hanno spessore. Si può imperniare una commedia su uno spunto inverosimile (un regista cieco senza che nessuno se ne accorga), ma bisogna tenerlo in vita. Allen non ci riesce. La satira sull'ambiente hollywoodiano non graffia. L'incontro con il figlio è di un pathos imbarazzante. La capriola finale ha un brio feroce che dovrebbe inquietare. Titolo ambiguo: Hollywood è finita o finale hollywoodiano? 2° film per la DreamWorks di Spielberg, il 1° con la fotografia di Wedigo Von Schultzendorff e i costumi di Melissa Toth. Comm. 114' T **½ ooo

Hollywood... Hollywood (*That's Entertainment, Part 2*) USA 1976 di Gene Kelly con Gene Kelly, Fred Astaire, Frank Sinatra, Grace Kelly • Prodotto da Saul Chaplin e Daniel Melnick, è il seguito di *C'era una volta Hollywood* (1974), un'antologia delle commedie musicali M-G-M tra il 1933 (*Going Hollywood* di Raoul Walsh) e il 1958 (*Gigi* di Vincente Minnelli). Sono frammenti di una cinquantina di film, più quelli di altri 30 non musicali con apparizioni di Greta Garbo che balla (*Non tradirmi con me*) e dei fratelli Marx (*Una notte all'opera*). Fanno da tessuto connettivo – chiacchierando, canticchiando e danzando – Fred Astaire e Gene Kelly. Emergono alcuni temi: l'importanza di Judy Garland, il posto d'onore riservato a Frank Sinatra, l'omaggio a Parigi, il talento di alcuni registi (B. Berkeley, V. Minnelli, S. Donen) e coreografici (M. Kidd, H. Pan). Da non perdere i titoli di testa di Saul Bass. Mus. 133' T *** ooo

Hollywood Homicide (*Hollywood Homicide*) USA 2003 di Ron Shelton con Harrison Ford, Josh Hartnett, Lena Olin, Bruce Greenwood, Isaiah Washington, Lolita Davidovich, Martin Landau, Robert Wagner • Imperniato sull'immancabile coppia vecchio/giovane della sezione omicidi di L.A., è un poliziesco col piede sul pedale dell'umorismo. Sfondo: i retroscena dell'industria discografica. Spunto di partenza: sparatoria in un night-club con quattro morti ammazzati e un testimone oculare introvabile. Topografia: Hollywood e dintorni, in luoghi e modi inediti. Sceneggiatura a 3 livelli di Robert Souza, ex poliziotto per 22 anni a Los Angeles, e del regista (*Indagini sporche*, 2002), anche coproduttore: a) l'indagine vera e propria; b) le attività alternative dei due investigatori: compravendita di immobili per l'anziano Gavilan (Ford) e lezioni di yoga e ambizioni di attore per il giovane K.C. Calden (Hartnett); c) l'inchiesta dell'ufficio degli affari interni della polizia di L.A. Il livello che conta è il b), fonte continua di divertenti gag. Gli inseguimenti in auto (contromano) e a piedi rallentano il ritmo. Montaggio sopraffino di Paul Seydor. Musiche di Alex Wurman. Da notare, tra le figure di contorno, una spiritosa Olin. Poliz. 116' T **½ ooo

Hollywood Hotel (*Hollywood Hotel*) USA 1937 di Busby Berkeley con Dick Powell, Rosemary Lane, Lola Lane, Ted Healy, Johnnie "Scat" Davis, Louella Parsons, Glenda Farrell • Prima di sfondare a Hollywood, talentoso giovanotto deve sottostare alle bizze di una diva insopportabile e nevrotica. Divertente musical dove è possibile vedere numeri ormai passati alla storia come quelli della band di Benny Goodman ("Sing Sing Sing" e "Hooray for Hollywood") o quelli in quartetto con Gene Krupa, Lionel Hampton e Teddy Wilson. Ronald Reagan appare nella piccola parte di un annunciatore radiofonico. BN Mus. 109' T **½ ooo

Hollywoodland (*Hollywoodland*) USA 2006 di Allen Coulter con Ben Affleck, Adrien Brody, Diane Lane, Bob Hoskins, Robin Tunney, Lois Smith, Molly Parker, Larry Cedar • Il 10 giugno 1959 morì suicida a 45 anni l'attore George Reeves che dal 1950-58 era stato un popolare Superman in TV, ma anche depresso prigioniero del suo ruolo. Sua madre si rivolge a Louis Simo, investigatore privato pasticcione perché scopra la verità. Nella sceneggiatura del giovane esordiente Paul Bernbaum si propongono due, anzi tre, ipotesi della sua morte. 1° film per il cinema di Coulter, provetto regista TV (*The Sopranos*, *Sex and the City*). Coppa Volpi a Venezia 2006 per il protagonista Affleck, ma Brody è più bravo. Molti temi, e almeno 4 linee narrative, s'intrecciano in un film che sfugge a una definizione precisa di genere: la solitudine in un mondo governato da denaro, corruzione, successo, tradimenti; la fama cinetelevisiva e i suoi costi; il rancore di un attore verso il personaggio in cui è immobilizzato; la divisione tra "perdenti" e "vincenti"; la rievocazione di Hollywood nell'epoca dello *studio system*. Quando Reeves morì, i mass media annunciarono nei titoli che era morto Superman. Dramm. 126' T *** oo

Hollywood o morte! (*Hollywood or Bust*) USA 1956 di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg, Pat Crowley • Vinta alla lotteria un'auto di lusso, un giovane fanatico di cinema realizza un sogno: andare a Hollywood per incontrare l'amatissima Anita Ekberg. Ci va con un amico imbroglione e fa tappa a Las Vegas. Grazie a Tashlin, sceneggiatore-regista di fervido e multiforme ingegno, è l'ultimo e uno dei migliori film della coppia Lewis-Martin che, a 10 anni dall'inizio della loro unione, si separarono con uno show al "Copacabana" di New York. Scritto con Erna Lazarus. Non è un film sul mondo del cinema hollywoodiano (lo fece Lewis nel 1961 con *Il mattatore di Hollywood*): i 4/5 dell'azione si svolgono *on the road* e a Las Vegas. Almeno 4 o 5 gag da antologia. Comico 95' T *** oooo

Hollywood Party (*The Party*) USA 1968 di Blake Edwards con Peter Sellers, Claudine Longet, Marge Champion, Buddy Lester, Denny Miller, Gavin MacLeod • Dopo aver sabotato con la sua distrazione un'importante ripresa di un film, un modesto attore di origine indiana è invitato per sbaglio a un party nella lussuosa villa di un produttore dove combina un guaio dietro l'altro. È il capolavoro di Edwards, uno dei grandi film comici sonori, una delle migliori interpretazioni di Sellers. Continua e rinnova la grande tradizione del *burlesque* americano, integrandola con una vena di autentica tenerezza (evidente nell'ambivalenza del personaggio principale) e una dimensione di puntigliosa critica sociale di costume. La catena delle irresistibili invenzioni comiche sfocia in un finale delirante e surrealistico che sconfina nell'onirico. Comico 99' (RAG.) ***** ooo

Hollywood Shuffle (*Hollywood Shuffle*) USA 1987 di ROBERT TOWNSEND con ROBERT TOWNSEND, ANNE-MARIE JOHNSON, STARLETTA DUPOIS Comm. 82′ T ✱✱ ○○

Hollywood, Vermont (*State and Main*) USA 2000 di DAVID MAMET con ALEC BALDWIN, WILLIAM H. MACY, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, REBECCA PIDGEON, CLARK GREGG, SARAH JESSICA PARKER, CHARLES DURNING, JULIA STILES • Una sonnacchiosa cittadina del Vermont è gettata nel caos dall'arrivo improvviso della troupe del film ad alto costo "Il vecchio mulino", ambientato nell'Ottocento. Come indica il titolo originale col nome delle due strade principali, uno dei due temi di fondo è l'incrocio tra due mondi e due culture, l'America rurale e quella dello spettacolo. L'altro è l'irrisione mordace e affettuosa del secondo, cioè di Hollywood. Il modello esplicito di Mamet al suo 7° film da regista sono le commedie di Preston Sturges, ma l'operazione è di testa, condotta a freddo, nonostante la piacevolezza del racconto e il brio della recitazione, soprattutto di Macy (il regista Walt Price), da più di 30 anni collaboratore del commediografo. Girato a Manchester-by-the-Sea (Massachusetts) in 32 giorni. Comm. 100′ T ✱✱½ ○○

Holocaust 2000 (*Holocaust 2000*) IT.-GB 1977 di ALBERTO DE MARTINO con KIRK DOUGLAS, ANTHONY QUAYLE, AGOSTINA BELLI, SIMON WARD, ADOLFO CELI, ROMOLO VALLI, SPIROS FOCAS, IVO GARRANI • Industriale vuole impiantare in un Paese del Terzo Mondo centrale termonucleare. Tutti gli oppositori al suo progetto muoiono misteriosamente. Che ci sia lo zampino dell'Anticristo che s'è incarnato in suo figlio? Nella sua mediocre autobiografia K. Douglas non lo nomina nemmeno, questo horror ecologico di alto costo, scritto da Sergio Donati con il regista. Uscito in USA come *The Chosen* e in Germania come *Inferno 2000*. Indigesto cocktail tra demoniaco e nucleare. Fant. 106′ S ✱½ ○○○

Holy Smoke - Fuoco sacro (*Holy Smoke*) USA 1999 di JANE CAMPION con KATE WINSLET, HARVEY KEITEL, PAM GRIER, JULIE HAMILTON, SOPHIE LEE, DANIEL WYLLIE, PAUL GODDARD, TIM ROBERTSON • L'anziano PJ Waters, esperto nordamericano del deprogrammare giovani plagiati da sette religiose, è chiamato in Australia da una famiglia borghese per riconvertire ai valori della civiltà occidentale la giovane Ruth Barron che si era "persa" in India, incantata da un guru. Durante i tre giorni di terapia in una capanna del deserto i ruoli s'invertono: Waters si fa deprogrammare dall'attrazione sessuale per Ruth. Il finale è una sorta di armistizio tra due combattenti feriti. 5° film della neozelandese Campion, scritto con la sorella Anna, il più vicino all'esordio di *Sweetie*, anche se più asciutto e "classico" nel linguaggio, è un altro bel ritratto di donna. Come il solito, la Campion affronta i suoi temi preferiti: le inquietudini di una identità fluttuante, le regole sociali e le loro trasgressioni, la sessualità e i suoi fantasmi, il rapporto tra personaggi e ambiente. Lo fa con la sua arte delle variazioni e del contrappunto, con il coraggio delle situazioni estreme e della mescolanza dei toni, con la coniugazione di uno sguardo critico e di un'energia romanzesca. Keitel è ammirevole nel mettersi per la 2ª volta al servizio dell'immaginario della regista. Chi ha ironizzato sulla sua Rose di *Titanic* avrebbe il dovere di ricredersi sul conto della Winslet. Dramm. 114′ G ✱✱✱½ ○○

Hombre (*Hombre*) USA 1967 di MARTIN RITT con PAUL NEWMAN, FREDRIC MARCH, DIANE CILENTO, CAMERON MITCHELL, BARBARA RUSH, MARTIN BALSAM, RICHARD BOONE • Da un romanzo di Elmore Leonard. Su una diligenza un bandito, con l'aiuto di complici esterni, blocca tutti i viaggiatori per derubarli. Occorrerà un mezzosangue, disprezzato da tutti, per sgominare i rapinatori. Con qualche reminiscenza di *Ombre rosse* di Ford, questo western dai risvolti psicologici è scritto bene, fotografato benissimo e interpretato da un Newman convinto di quello che fa e da un Boone truculento. Un po' retorico, lento qua e là. West. 111′ T ✱✱½ ○○○

Home (*Home*) SVIZZ.-FR.-BELG. 2008 di URSULA MEIER con ISABELLE HUPPERT, OLIVIER GOURMET, ADÉLAÏDE LEROUX, MADELEINE BUDD, KACEY MOTTET KLEIN • Marthe, Michel e i 3 figli vivono in una casa isolata ai bordi dell'autostrada E7, costruita da anni e mai inaugurata. Sembra una famiglia normale, ma vi regna un'insolita e un po' sospetta euforia di libertà felice. Quando quel tratto di strada è aperto al traffico con migliaia di automezzi che passano ogni giorno, la nevrosi della madre e la complice devozione di suo marito diventano la storia di una resistenza suicida contro la civiltà dei consumi, già percepita e sofferta dalla pudica secondogenita Marion. Nonostante una sceneggiatura con 6 firme, il divertente e straziante esordio della Meier, fondato su una metafora spazio-temporale, è il caso raro di una favola paradossale con un intreccio compatto e imprevedibile. Funzionali i 5 interpreti, a partire dalla Huppert. Colonna sonora migliore della pur notevole fotografia (Agnès Godard). È un film ellittico che non racconta tutto, dunque per pochi. Comm. dramm. 97′ G ✱✱✱ ○○

Homeboy (*Homeboy*) USA 1988 di MICHAEL SERESIN con MICKEY ROURKE, DEBRA FEUER, CHRISTOPHER WALKEN, ANNE RAMSEY • Pugile bianco, quasi un rottame alla deriva, tocco nel cervello, ama, in modo anchilosato, una biondina del luna park ed è amico di un balordo attoruncolo da strapazzo. Film su misura per Rourke che l'ha ideato, finanziato e diretto col tramite dell'ex operatore neozelandese Seresin. È *arty*, cioè artistico nelle velleità più che nei risultati. La storia conta meno dei personaggi. Dramm. 118′ G ✱✱ ○○○

Home Movies - Vizietti familiari (*Home Movies*) USA 1979 di BRIAN DE PALMA con KEITH GORDON, NANCY ALLEN, VINCENT GARDENIA, MARY DAVENPORT, GERRIT GRAHAM, KIRK DOUGLAS Comm. 90′ G ✱✱ ○○

Home of the Brave (*Home of the Brave*②) USA 1986 di LAURIE ANDERSON con LAURIE ANDERSON, JOY ASKEW, ADRIAN BELEW Mus. 90′ T ✱✱ ○

Homer & Eddie (*Homer & Eddie*) USA 1989 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con JAMES BELUSHI, WHOOPI GOLDBERG, KAREN BLACK, NANCY PARSONS Dramm. 99′ T ✱½ ○○

Homicide (*Homicide*) USA 1991 di DAVID MAMET con JOE MANTEGNA, WILLIAM H. MACY, NATALIJA NOGULICH, VING RHAMES, REBECCA PIDGEON, VINCENT GUASTAFERRO • Durante l'inchiesta sull'uccisione di una vecchia ebrea, Bobby Gold, detective della squadra omicidi, viene a contatto con un gruppo di sionisti fanatici ed è costretto a domandarsi: che cosa sono io per primo, americano o ebreo? L'incapacità di risolvere il dilemma lo dilania e lo perde. Nelle forme di un poliziesco, anzi di un giallo (alla base c'è la parola *grofaz* che è l'acronimo di un soprannome di Hitler), è la storia di una sconfitta e il ritratto di un perdente. Pur di struttura complicata e ondivaga per il parallelismo di due inchieste, questo 3° film del commediografo Mamet è coinvolgente, suggestivo e ricco di risvolti critici. Giallo 102′ G ✱✱½ ○○

L'homme au crâne rasé (*De Man die Zijin Haar Kort Liet Knippen*) BELG. 1965 di ANDRÉ DELVAUX con SENNE ROUFFAER, BEATA TYSZKIEWICZ, HECTOR CAMERLYNK, HILDE UITTERLINDEN, ANNAMARIE VAN DIJCK, HILDA VAN ROOSE • Gevert Miereveld, l'uomo dai capelli tagliati corti, è un giovane irrequieto avvocato in una cittadina fiamminga. S'innamora della seducente Fran, ma non osa abbordarla. Nominato cancelliere in un tribunale, assiste a un'autopsia che accresce il suo disordine mentale. Una sera ritrova Fran, divenuta una nota attrice, che gli confessa le sue dissolutezze. E la uccide. Nella clinica dov'è internato, rivede Fran in un telegiornale. Dunque, è viva. Ma qual è la verità? Originale esordio nella regia del 40enne Delvaux che fece sensazione al Festival di Pesaro. Potrebbe essere incluso nel filone del realismo magico, fenomeno letterario e pittorico (René Magritte, Paul Delvaux anch'essi belgi) da non confondere col surrealismo né col fantastico. È piuttosto un travaso (prolungamento) del sogno nella realtà, secondo una frase di Gérard de Nerval. Tratto da un romanzo di Johan Daisne, adattato dal regista con Anne de Pater (fotografia di Ghislain Cloquet), è un film tenero e crudele in cui Delvaux mantiene un certo distacco dal suo personaggio di outsider anche nella musica di Freddy De Vree con la "Ballata della vita reale" alla Kurt Weill. BN Dramm. 94′ T ✱✱✱ ○○

Un homme qui dort (*Un homme qui dort*) FR. 1974 di BERNARD QUEYSANNE con JACQUES SPIESSER • Nella Parigi del 1973, superato l'ultimo esame, uno studente si chiude in una sorta di ibernazione, limitando la propria esistenza a funzioni vegetali o neutrali, senza parlare né avere altri rapporti con alcuno. Vuol raggiungere l'indifferenza, ma sprofonda nell'angoscia finché, dolorosamente, riallaccia la catena della vita con gli altri. Aperto da una frase di Kafka ("Non è necessario che tu esca dalla tua casa..."), ispirato a un testo di Georges Perec e imparentato da lontano con Sartre (*La nausea*). Il testo di Perec ha la forma di un discorso che una voce femminile rivolge al "dormiente" come un'eco del suo monologo interiore. Le immagini non illustrano il testo: c'è una costante sfasatura tra le une (fotografate dal regista) e l'altro. Ai limiti della schizofrenia, è una cronaca onirica di un impossibile itinerario verso il non-essere. Un esercizio di stile? Ma anche una scommessa vinta. Premio Jean Vigo 1974. Esposto alla Biennale Cinema di Venezia 1975. BN Dramm. 82′ T ✱✱✱ ○

Homo eroticus IT.-FR. 1971 di MARCO VICARIO con ROSSANA PODESTÀ, LANDO BUZZANCA, ADRIANA ASTI, LUCIANO SALCE, IRA FÜRSTENBERG, ANGELA LUCE, FEMI BENUSSI, BERNARD BLIER, SYLVA KOSCINA, LINO PATRUNO Comm. 111′ S ✱ ○○

Hondo① (*Hondo*) USA 1953 di JOHN FARROW con JOHN WAYNE, GERALDINE PAGE, WARD BOND, JAMES ARNESS, MICHAEL PATE, LEO GORDON • Nuovo Messico, 1874. Corriere dell'esercito USA uccide per legittima difesa il marito di una ranchera che gli piace. Catturato dagli indiani, è liberato perché creduto il marito di lei. Uno dei primi western adulti degli anni '50 sulla scia di *Il cavaliere della valle solitaria*. Un po' verboso, ma ben recitato con la Page esordiente che si meritò una nomination all'Oscar e soprattutto da un Wayne di intensa sobrietà – nel personaggio eponimo di un mezzo sangue che fu uno dei suoi preferiti. Da un romanzo (1953) di Louis L'Amour, ben sceneggiato da James Edward Grant che accentuò il rispetto per i pellerossa. Fotografia: Robert Burks. Restaurato nel 1995 e nel 2007 con l'originale destinazione in 3D. West. 84′ T ✱✱✱ ○○○

Hondo② (*Hondo and The Apaches*) USA 1966 di LEE H. KATZIN con RALPH TAEGER, KATHIE BROWNE, MICHAEL RENNIE, NOAH BEERY, RANDY BOONE, GARY MERRILL West. 86′ T ✱✱ ○○

Honey (*Honey*) USA 2003 di BILLE WOODRUFF con JESSICA ALBA, LIL' ROMEO, MEKHI PHIFER, LONETTE MCKEE • Di giorno l'instancabile Honey Daniels insegna a ballare hip-hop ai ragazzini neri di un centro ricreativo; di notte, finito il suo turno di cameriera, si esibisce in un club. Notata da un talent scout di Broadway, ottiene una scrittura come ballerina di fila. In sintonia col titolo, è una commedia con musica con molta melassa di buoni sentimenti. Target: adolescenziale. Non manca un adorabile cagnetto. Colonna sonora di Fabolous, Lil'Mo, Wu-Tang Chan, Sean Paul, Missy Elliott. Comm. 94′ T ✱½ ○○○

The Honeymooners (*The Honeymooners*) USA 2005 di JOHN SCHULTZ con CEDRIC THE ENTERTAINER, MIKE EPPS, GABRIELLE UNION, REGINA HALL, ERIC STOLTZ, JON POLITO, JOHN LEGUIZAMO • Ralph Kramden fa l'autista a New York, ma è insoddisfatto del lavoro, ha rapporti difficili con i superiori e sogna di trovare l'occasione giusta per far soldi e assecondare i desideri della moglie. Raccolto un levriero nell'immondizia, con l'aiuto dell'amico Ed Norton, decide di farne un campione nelle corse per cani. Sceneggiata da 5 sceneggiatori, è una commedia tratta da una vecchia serie TV (1955-56), diretta da Frank Satenstein. Simpatica, innocua, piuttosto divertente, grazie ai dialoghi frizzanti e alla buffoneria loquace di Cedric the Entertainer e della sua spalla Epps. "Indeciso tra nostalgia e battuta coatta" (F. Tassi). Comm. (RAG.) ✱✱ ○○

Hong Kong (*Smuggler's Island*) USA 1951 di EDWARD LUDWIG con JEFF CHANDLER, EVELYN KEYES, PHILIP FRIEND, MARVIN MILLER BN Avv. 75′ T ✱✱ ○○

Hong Kong colpo su colpo (*Knock Off*) HK-USA 1998 di TSUI HARK con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, ROB SCHNEIDER, LELA ROCHON, MICHAEL WONG, PAUL SORVINO, CARMEN LEE, GLEN CHIN Avv. 91′ T ✱½ ○○

Hong Kong Express (*Chongqing Senlin*) HK 1994 di KAR-WAI WONG con BRIGITTE LIN, TONY LEUNG, FAYE WONG, TAKESHI KANESHIRO, VALERIE CHOW • Nel 1° dei 2 episodi un poliziotto piantato dalla fidanzata si arrapa in un night per una fascinosa, ma non sa che spaccia eroina e altre droghe. Nel 2° l'efebica Wong prende una cotta per Leung e irrompe in casa sua per riarredarla in sua assenza. Promettente esordio di Wong con 2 mediometraggi d'autore dove più che le storie contano i personaggi, le atmosfere e i sentimenti. Fresco, spiccio, divertente, anticonformista come il primo Godard. Fotografia: Christopher Doyle, Lau Wai Keung. Comm. 97′ T ✱✱✱ ○○○

Honk Kong un addio IT. 1963 di GIAN LUIGI POLIDORO con ANTONELLA LUALDI, HENRI SERRE, GARY MERRILL, ANNA ROSA VIO • Fiducioso nella magia orientale, si reca in Cina per lavoro portando con sé la moglie con la quale è in crisi. Polidoro, uno dei registi viaggiatori del cinema italiano, ha fatto un film esotico-sentimentale da un soggetto di Polo Levi che non manca né di garbo né di sottigliezze psicologiche. Flebile. Dramm. 95′ T ✱✱½ ○○

Honky Tonk (*Honky Tonk*②) USA 1974 di DON TAYLOR con RICHARD CRENNA, STELLA STEVENS, MARGOT KIDDER Comm. 90′ T ✱✱ ○○

Honkytonk Man (*Honkytonk Man*) USA 1982 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, KYLE EASTWOOD, JOHN MCINTIRE, ALEXA KENIN, VERNA BLOOM, MATT CLARK • Da un romanzo di Clancy Carlile che l'ha adattato. Nei primi anni '30 della Grande Depressione, un cantante country viaggia verso Nashville dove lo aspetta un'audizione alla Grand Ole Opry. Distrutto dall'alcol e dalla tubercolosi, guida una Lincoln decappottabile e con lui sono il nonno e un nipotino. 9° film di Eastwood regista uscito in Italia con 3 anni di ritardo per il tiepido successo in patria, è un dosato impasto di melodramma, commedia, umorismo, elegia e avventura: crepuscolare, un po' prolisso, alacre nell'azione e colorito negli aneddoti, manieristico ma non manierato. Comm. dramm. 122′ T ✱✱✱ ○○○

Honolulu Baby IT. 2001 di MAURIZIO NICHETTI con MAURIZIO NICHETTI, MARIA DE MEDEIROS, JEAN ROCHEFORT, PAULINA GALVEZ, MARIÁN AGUILERA, SUSANA LAZARO, RENATO SCARPA, MASSIMO WERTMÜLLER • Sposato con una donna in carriera, senza figli, Colombo, ingegnere petrolifero, è spedito dall'azienda multinazionale in Sudamerica, nella remota Melancias da dove nessuno dei suoi predecessori è mai tornato. Ci va e capisce il perché. Il Colombo di *Ratataplan* vent'anni dopo, in tempi di globalizzazione, ma con lo stesso sguardo "candido". 8° film (più 2 come regista su commissione) di Nichetti, è una commedia stramba e volatile, fondata sul paradosso, l'eccesso (320 più una donna intorno al protagonista), l'irrisione garbata (fin troppo) delle tristi realtà e dei falsi miti del nostro tempo. Il risultato totale è inferiore alla somma dei suoi addendi. Scritto con Giovanna Carrassi e Richard Clement Haber. Parlato in 4 lingue: italiano, basic english, spagnolo, portoghese. Comm. 97′ T ✱✱ ○

Hook - Capitan Uncino (*Hook*) USA 1991 di STEVEN SPIELBERG con ROBIN WILLIAMS, DUSTIN HOFFMAN, JULIA ROBERTS, BOB HOSKINS, MAGGIE SMITH, CAROLINE GOODALL, PHIL COLLINS, CHARLIE KORSMO • Quarantenne avvocato di successo trascura la famiglia. Quando il malvagio capitano Hook (Uncino) gli rapisce i figli, scopre di essere stato un orfanello chiamato Peter Pan e torna sull'Isola Che Non C'è dove, con l'aiuto dei Bambini Sperduti, affronta il cattivo. La parte iniziale è macchinosa e prolissa, zuccherosa e scontata. Poi, quando parte l'avventura, gli 80 milioni di dollari spesi – male – saltano all'occhio e danno l'idea di aver imprigionato Spielberg in una macchina malata di gigantismo spettacolare. Prevale, alla fine, la pesantezza, cioè la mancanza di fascino e magia. Grave per un film fiabesco che voleva volare alto. Fant. 144′ (120′) (RAG.) ✱✱ ○○○

Hooligans (*Hooligans*) GB-USA 2005 di Lexi Alexander con Elijah Wood, Charlie Hunnam, Claire Forlani, Marc Warren, Leo Gregory • Espulso dall'università di Harvard perchè scoperto in possesso di una dose di cocaina (non sua), lo smidollato Matt raggiunge la sorella Shannon a Londra ed entra nel giro di un gruppo di fanatici tifosi del West Ham, condividendone le scazzottate con i rivali del Birmingham, gli scontri del quartiere, le serate al pub e la passione per il football. Quando rimpatria, è cambiato. A modo suo, è un racconto di formazione che fa da supporto a un'insolita descrizione del fenomeno degli *hooligans*, da anni esportato in mezza Europa, Italia compresa. Scritto dal regista con Dougie Brimson e John Shelov, girato spesso con cinepresa a spalla e montato a ritmo stretto, quasi forsennato, non arriva a giustificare la violenza, ma a indicarne le cause socio--psicologiche. Vocabolo gergale che risale alla fine dell'Ottocento, *hooligan* deriva – sembra – dal nome di una malfamata famiglia irlandese che abitava in un quartiere sudorientale di Londra. Raro esempio di film angloamericano V.M. 18 anni. Dramm. 109' G ✶✶½ ○○

Ho paura di lui (*The House on Telegraph Hill*) USA 1951 di Robert Wise con Valentina Cortese, Richard Basehart, William Lundigan, Fay Baker, Steven Geray, Gordon Gerbert • Nell'uscire da un lager nazista la polacca Victoria (Cortese) assume l'identità di una compagna morta che, prima della guerra, aveva mandato il suo piccolo Chris negli USA presso ricchi zii. Lo trova erede di una grossa fortuna, affidato alla tutela di Spencer (Basehart) che prima la sposa e poi tenta di eliminarla col bambino. Da un romanzo di Dana Lyon, con qualche debito verso *Il sospetto*, *Rebecca* di Hitchcock e *Angoscia* di Cukor (il bel bianconero è di L. Ballard; la scenografia ebbe una nomination all'Oscar), un film in mezzo al guado tra thriller e melodramma. Uno dei 13 film made in USA della Cortese, il solo al fianco del marito Basehart. BN Dramm. 93' T ✶✶ ○○

Ho perso la testa per un cervello (*The Man With Two Brains*) USA 1983 di Carl Reiner con Steve Martin, Kathleen Turner, David Warner, Paul Benedict • Intrappolato in un matrimonio senz'amore con moglie avida e arida, un neurochirurgo s'innamora di un bel cervello femminile parlante (con la voce di Sissi Spacek nell'edizione originale), conservato in vaso. La trovata di partenza di questa frizzante parodia del genere fanta-horror scientifico può sembrare paradossale e astrusa, ma è sostenuta da un dialogo assai spiritoso, attori in forma e molte gag visive. Comm. 93' T ✶✶✶ ○○○

Ho ritrovato il mio amore (*I Met My Love Again*) USA 1938 di Arthur Ripley, Joshua Logan con Joan Bennett, Henry Fonda, Dame May Whitty, Tim Holt • Dal romanzo *Summer Lightning* di Aileen Corliss. Ragazza di provincia rompe il fidanzamento con un biologo per sposare scrittore alcolizzato. Rimasta vedova con una bimba, ritrova l'ex fidanzato che non ha mai smesso di amarla. Dramma sentimentale molto datato, ma non privo di finezza nei mezzi toni. Gli interpreti valgono più del copione. Ben colorito l'ambiente di provincia. BN Sent. 77' T ✶✶ ○○○

Horla (Diario segreto di un pazzo) (*Diary of a Madman*) USA 1963 di Reginald Le Borg con Vincent Price, Nancy Kovack, Chris Warfield • Il terrore di qualcosa di sovrannaturale sconvolge la mente di un giudice che giunge a uccidere e a condannare per il suo delitto un altro uomo. Finirà male. Il tentativo di portare in immagini *Le Horla* (1887), novella di Guy de Maupassant, non è molto ben riuscito. Horr. 96' G ✶✶ ○○○

Horror It.-Sp. 1963 di Herbert Martin con Gérard Tichy, Leo Anchoriz, Joan Hills, Helga Liné Horr. 90' S ✶ ○○

Horror - Caccia ai terrestri (*Without Warning*) USA 1980 di Greydon Clark con Jack Palance, Cameron Mitchell, Martin Landau, Ralph Meeker, Tarah Nutter, Larry Storch Horr. 89' G ✶ ○○

Horror Express (*Panico en el Transiberiano*) Sp.-GB 1972 di Eugenio Martin con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas, George Rigaud, Silvia Tortora • Anno 1906: che cosa c'è nella cassa che viaggia sul treno Pechino-Mosca, il famoso Transiberian Express? Raro esempio di horror ferroviario in costume, ingegnosamente congegnato e con due superstar (Lee e Cushing) del genere. Thrill. 90' S ✶✶½ ○○○

Horror in Bowery Street (*Street Trash*) USA 1987 di Jim Muro con Bill Chepil, Vic Noto, Mike Lackey, Mark Sferrazza, Jane Arkawa, Nicole Potter Dramm. 91' S ✶✶ ○○

Horse Feathers Vedi I fratelli Marx al college

Hortobagy (*Hortobagy*) Ung. 1936-37 di George Hoellering con István Kányási, Margit Szincsák, János Cinege, Mme János Cinege • Una giornata nella *puszta* magiara, 200 km circa a ovest di Budapest, dall'alba quando i cavalli si mettono in movimento al tramonto quando i pastori si riuniscono intorno al fuoco a cantare. Tre personaggi rappresentano i guardiani dei cavalli di tre generazioni. Col passar delle ore avvengono intrighi e drammi attorno alla perforazione di un pozzo, in occasione di una fiera o di un temporale. Tratto da *Il cavallo triste - Leggenda della pianura di Hortobagy*, novella (1934) di Szigmond Móricz, prolifico prosatore ungherese (cui Jancsó dedicò nel 1956 un documentario), è prodotto, sceneggiato, filmato e diretto da Hoellering, uno dei grandi dimenticati della storia del cinema e autore di un unico film. È un documentario lirico, lievemente romanzato, che fa macchia nel cinema mondiale degli anni Trenta. Si può accostarlo al francese *Farrebique* (1946) di cui è il contrario: all'austera ingrata fatica dei contadini dell'Aveyron, filmati da Rouquier, si oppone "la comunione intensa, spettacolare e entusiasmante dei guardiani di cavalli cantati da Hoellering" (J. Lourcelles). La sequenza della nascita di un puledro e alcuni nudi spinsero le censure di Francia e Italia a vietarlo. Messo in onda da RAI3. BN Doc. 75' T ✶✶✶✶ ○○

Ho salvato l'America (*They Got Me Covered*) USA 1943 di David Butler con Bob Hope, Dorothy Lamour, Lenore Aubert, Otto Preminger • Inviato nella Russia del '39, giornalista americano è licenziato per un falso scoop, ma riesce a riscattarsi. Da una storia di spionaggio di Harry Kurnitz una commedia in funzione di Hope che non esce dai suoi standard. BN Comm. 95' T ✶✶ ○○○

Ho scelto l'amore It. 1952-53 di Mario Zampi con Renato Rascel, Marisa Pavan, Cesco Baseggio, Tina Lattanzi, Frederick Valk, Paolo Panelli, Nino Manfredi • Piccolo funzionario sovietico a Venezia per un congresso sulla pace dove arriva con una colomba bianca in una cesta, Boris Popovic è molto diffidente verso il paese capitalista in cui si trova e i suoi abitanti. Dopo varie peripezie e grazie a una fioraia, cambia le sue idee. Prodotto da Film Costellazione e distribuito nel '53, in periodo di elezioni e in funzione anticomunista, ha sceneggiatori – con Zampi e Rascel – illustri: Italo Calvino, Achille Campanile, Giorgio Prosperi. Qualche battuta intelligente, qualche gag indovinata, ma il risultato complessivo è svogliato, approssimativo. Ripescato e proposto dalla Cineteca di Bologna nella rassegna "Il cinema ritrovato", dove fu presentato da T. Sanguineti come uno smaccato e innocuo plagio di *Ninotchka*. BN Comm. 92' T ✶✶ ○○○

Ho sentito le sirene cantare (*I've Heard the Mermaids Singing*) Can. 1987 di Patricia Rozema con Sheila McCarthy, Paulle Baillargeon, Anne-Marie Macdonald • Polly, tenera e imbranata ragazza di Toronto, è assunta come segretaria in una galleria d'arte e scopre che la sua padrona è lesbica e che le sue opere sono in realtà dipinte dalla sua giovane amante. Tipico film d'autore a basso costo, povero di mezzi e personaggi, ma ricco di invenzioni e di trovate. È un film tutto al femminile, con una mistura di malinconia e umore satirico. Comm. 81' T ✶✶✶ ○○

Ho sentito un gufo gridare il mio nome (*I Heard the Owl Call My Name*) USA 1973 di Daryl Duke con Tom Courtenay, Dean Jagger, Paul Stanley, Marianne Jones, George Clutesi • Padre Mark Brian, giovane prete anglicano, è mandato dal suo vescovo in un remoto villaggio indiano nella Columbia britannica. Film TV tratto da un bel libro di Margaret Craven. Una curiosa storia mistica di amore e di coraggio raccontata in modo intenso e delicato. Buon saggio di cinema antropologico. Avv. 74' T ✶✶✶ ○○

Ho sognato un angelo (*Penny Serenade*) USA 1941 di George Stevens con Irene Dunne, Cary Grant, Beulah Bondi, Edgar Buchanan, Ann Doran • Rievocazione del passato di una coppia il cui viaggio di nozze in Giappone coincise con un tremendo terremoto in seguito al quale lei rimase sterile. La bimba che adottano muore, ma una seconda adozione riporta la gioia. La forza del film sta nella delicatezza del tocco e nell'abilità con cui Stevens tiene in equilibrio commedia, dramma, umorismo, sentimento. Grant ebbe una designazione all'Oscar. BN Sent. 125' T ✶✶✶ ○○○

Ho solo fatto a pezzi mia moglie (*Picking Up the Pieces*) USA 2000 di Alfonso Arau con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta, David Schwimmer, Sharon Stone, Kiefer Sutherland, Elliott Gould, Lou Diamond Phillips, Alfonso Arau Grott. 93' G ✶½ ○○

Ho sparato a Andy Warhol (*I Shot Andy Warhol*) USA 1996 di Mary Harron con Lili Taylor, Jared Harris, Stephen Dorff, Martha Plimpton, Reg Rogers, James Lyons, Faith Geer, Myriam Cyr Dramm. 106' G ✶✶ ○○

Hospital (*Hospital*) USA 1969 di Frederick Wiseman • 4° film di Wiseman che, come il solito, l'ha prodotto, montato e ne ha curato il suono, affidando le riprese a William Brayne. È uno dei migliori esempi di cinema diretto made in USA, una delle più lucide analisi critiche delle istituzioni USA fatte dal regista. Famosi cineasti di fiction come Altman e Scorsese gli devono molto. L'azione si svolge nel Metropolitan Hospital Center dell'East Side di New York, soprattutto nel pronto soccorso. L'invisibile cinepresa capta, talvolta a sorpresa sul filo delle emergenze, i casi di sofferenza umana, raccoglie le testimonianze di degenti e medici, cerca di interpretare i sintomi del malato sistema sanitario e di individuarne le cause, mostrando gli aspetti più significativi della "manutenzione dei corpi", con momenti di umorismo nero o di ironia. BN Doc. 84' T ✶✶✶✶ ○○○

Ho sposato un'aliena (*My Stepmother Is an Alien*) USA 1988 di Richard Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger, Jon Lovitz, Alyson Hannigan, Joseph Maher • Celeste è una bella extraterrestre inviata dal governo del suo Paese sulla Terra per neutralizzare un potente raggio cosmico lanciato da uno scienziato distratto. In questa farsa fanta-galattico--scientifica, la creatura venuta dallo spazio ha la superba carrozzeria della Basinger. Attore medio, Benjamin è un regista irrimediabilmente mediocre. Comm. 108' T ✶✶ ○○○

Ho sposato una playmate (*I Married a Centerfold*) USA 1984 di Peter Werner con Teri Copley, Timothy Daly, Diane Ladd Comm. 100' T ✶✶ ○○

Ho sposato una strega (*I Married a Witch*) USA 1942 di René Clair con Fredric March, Veronica Lake, Cecil Kellaway, Robert Benchley, Susan Hayward • Da un romanzo di Thorne Smith: nel 1690 a Salem, prima di essere arsi sul rogo, uno stregone e sua figlia Jennifer gettano una maledizione sulla famiglia del giudice Wooley che li ha condannati; due secoli e mezzo dopo si reincarnano per mandare a monte il matrimonio di Wallace Wooley, candidato alla carica di governatore. La strega figlia, però, s'innamora dell'uomo politico. 2° dei 4 film hollywoodiani del francese Clair e, forse, il più delizioso nella sua dosata miscela di fantasia, umorismo e romanticismo fornita da Smith, autore anche di *Topper*. Efficaci effetti speciali. Fece della Lake un'effimera star e lanciò la moda dei capelli lunghi su un occhio. BN Comm. 76' T ✶✶✶ ○○○

Ho sposato un demonio (*Red, Hot and Blue*) USA 1949 di John Farrow con Betty Hutton, Victor Mature, William Demarest, June Havoc BN Comm. 84' T ✶✶ ○○

Ho sposato un fantasma (*All of Me*) USA 1984 di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Victoria Tennant, Madolyn Smith • L'anima di un'antipatica riccona s'infila nel corpo di un avvocato e vi coabita con parecchi inconvenienti. Lieta fine. L'esibizione mimica di Martin è la carta vincente di questa farsa fantastica che ha il torto di girare a pieno ritmo solo dopo mezz'ora e più. Comm. 93' T ✶✶ ○○

Ho sposato un mostro venuto dallo spazio (*I Married a Monster from Outer Space*) USA 1958 di Gene Fowler Jr. con Tom Tryon, Gloria Talbott, Ken Lynch, John Eldredge, Jean Carson BN Fantasc. 78' T ✶✶ ○○

Ho sposato un'ombra (*I Married a Shadow*) Fr. 1983 di Robin Davis con Nathalie Baye, Francis Huster, Richard Bohringer, Madeleine Robinson • Dal romanzo *I Married a Dead Man* (1948) di William Irish (nome vero: Cornell Woolrich) già portato sugli schermi con *Non voglio perderti* (1950) e con *Scambio d'identità* (1996). Dopo un incidente ferroviario, la nubile Heléne dà alla luce un bambino e per un equivoco è accolta in casa di ricchi viticoltori come moglie del loro figlio, morto nel disastro. Complicazioni. Film nero mimetizzato da dramma familiare. Davis non sa suggerire un clima, ma dirige discretamente gli attori tra cui spicca la luminosa Baye. Inquietante. Dramm. 110' G ✶✶ ○○

h

Hostage (*Hostage*) USA-Germ. 2005 di Florent Emilio Siri con Bruce Willis, Kevin Pollak, Jimmy Bennett, Michelle Horn, Ben Foster, Jonathan Tucker, Marshall Allman, Serena Scott Thomas • Dal romanzo di Robert Crais. In seguito a un rapimento finito male Jeff Talley, poliziotto di Los Angeles specializzato in sequestri, si trasferisce in una tranquilla cittadina nella contea di Ventura, come capo della polizia locale. Quando tre giovanissimi balordi s'introducono in una villa per rubare una macchina, ma scelgono il momento sbagliato e, colti dal panico, sequestrano la famiglia che vi abita, Talley si rifiuta di intervenire. Ma a complicare le cose c'è anche una banda di pericolosi criminali che vuole informazioni preziose nascoste nella casa. Siri, allievo di E. Rohmer, lascia la briglia sciolta a Willis che fa di tutto e di più in questa specie di rivisitazione modificata di *Ore disperate*: la buona scuola a tratti si sente, ma neanche la somma di regista e attore riesce a mettere insieme qualcosa di più di un agitato videogame per ragazzi o adulti poco cresciuti. Dramm. 113' T ✶✶ ○○

Hostel (*Hostel*) USA 2006 di Eli Roth con Jay Hernandez, Derek Richardson, Eythor Gudjonsson, Barbara Nedeljakova, Rick Hoffman Horr. 90' S ✶ ○○○

Hostel Part II (*Hostel Part II*) USA 2007 di Eli Roth con Lauren German, Bijou Phillips, Heather Matarazzo, Jay Hernandez, Roger Bart, Edwige Fenech, Ruggero Deodato, Luc Merenda • Come *Hostel*, è un horror scritto e diretto da E. Roth, con il patrocinio produttivo di Tarantino, in cadenze di commedia parodistica, con un retrotesto allusivo alle torture di Abu Ghraib e di Guantanamo. Bisogna attendere quasi un'ora per arrivare alla macelleria. Le vittime sono 3 ricche ragazze *born in USA*, – due belline, la terza bruttarella e ingenua – in vacanza europea. Capitano in un castello slovacco da incubo dove esiste un salone con una ventina di teste imbalsamate in esposizione. Dopo alcune decapitazioni dal vivo, nel finale con la testa mozza di un malvagio danaroso giocano a calcio una banda di inquietanti marmocchi allo sbando. C'è anche il pene reciso dello stesso malvagio dato in pasto a un cane. Il vertice dello *splatter* si tocca con un bagno al sangue che sprizza dalla gola tagliata della vittima bruttarella di cui gode fino all'orgasmo una ricca e matura cliente sadica. Per contentare gli spettatori colpevoli, ma a disagio davanti a un nichilismo sadiano così estremo, la più forte e intelligente delle 3 vittime si ribella, si vendica e sopravvive solo perché ricorre agli stessi metodi dei seviziatori e degli slovacchi al loro servizio, altrettanto ignobili. Morale: in questo mondo il denaro ha potere di vita e di morte. Edizione italiana mediocre con qualche taglio. V.M. 18 anni. Horr. 93' S ✶✶ ○○

Una hostess tra le nuvole (*A View from The Top*) USA 2002 di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow, Christina Applegate, Mark Ruffalo, Mike Myers, Candice Bergen, Rob Lowe, Kelly Preston Comm. 87' T ✶½ ○○

Hot Dog (*Hot Dog... The Movie*) USA 1984 di PETER MARKLE con PATRICK HOUSER, TRACY SMITH, DAVID NAUGHTON, JOHN PATRICK REGER, FRANK COPPOLA Comm. 96' T * oo

Hotel① (*Hotel②*) GB-IT. 2001 di MIKE FIGGIS con SALMA HAYEK, JOHN MALKOVICH, RHYS IFANS, DAVID SCHWIMMER, SAFFRON BURROWS, VALENTINA CERVI, MAX BEESLEY, VALERIA GOLINO, CHIARA MASTROIANNI, LAURA MORANTE, STEFANIA ROCCA, JULIAN SANDS, FABRIZIO BENTIVOGLIO, ORNELLA MUTI, BURT REYNOLDS • All'Hungaria Palace Hotel (bell'esempio di art déco al Lido di Venezia) una troupe sta girando una versione moderna in chiave Dogma di *La duchessa di Amalfi* (1614) di John Webster. Il regista (Ifans) va in coma, vittima di un misterioso complotto. Composto da vampiri cannibali, lo staff dell'hotel elimina gli ospiti uno alla volta. Come *Timecode* (2001, da noi inedito), è un altro esercizio in digitale di Figgis che impone allo spettatore una scelta radicale: prendere o lasciare. Chi lo prende ne apprezza almeno la "diversità" stilistica; gli altri hanno più di un motivo per detestarlo: la mancanza di verità; la presa in giro del mondo del cinema senza ironia né sottigliezza; l'erotismo, anzi il sesso esibito con ipocrita indulgenza per attirare una certa fascia di pubblico. La sua sperimentazione va dal vuoto al vacuo. Molti degli attori noti del cast fanno veloci apparizioni. Soprannominato "Grand Guignol Hotel". Uscito in Italia soltanto in TV. Grott. 114' G ** oo

Hotel② (*Hotel③*) AUSTR.-GERM. 2004 di JESSICA HAUSNER con FRANZISKA WEISZ, BIRGIT MINICHMAYR, MARLENE STREERUWITZ, ROSA WAISSNIX, CHRISTOPHER SCHÄRF, PETER STRAUSS, REGINA FRITSCH, ALFRED WOREL • La giovane Irene trova lavoro come impiegata alla reception di un hotel di lusso nelle Alpi austriache, in sostituzione di una ragazza che se ne era andata senza dare spiegazioni. Le difficoltà di rapporti con i colleghi e la tetra atmosfera dell'albergo e dei dintorni boschivi, dove si celebravano riti pagani, la inducono a iniziare una spiacevole relazione con un ragazzo incontrato in discoteca. Il tema centrale di questo thriller psicologico sono le conseguenze che l'ambiente può avere sulle persone e il loro comportamento, in un conflitto tra paura e desiderio. 2° film, dopo *Lovely Rita* (2001), della regista, appoggiato a una illuminazione di taglio espressionista (di Martin Gschlacht, uno dei produttori), ha un certa tensione in crescendo nell'elaborazione dei racconti popolari, ma indulge troppo alle metafore affacciate sul mistero. Dramm. 74' T **½ oo

Hotel a cinque stelle (*Quatre étoiles*) FR. 2006 di CHRISTIAN VINCENT con ISABELLE CARRÉ, JOSÉ GARCÍA, FRANÇOIS CLUZET • A Parigi l'orfana Franssou, giovane insegnante, riceve un'inattesa eredità da una vecchia zia: 50 000 euro. Decide di prendersi un anno sabbatico e spenderli a Cannes, fuori stagione, alloggiando in un hotel di lusso, il Carlton. Lì incontra Stéphane, simpatico scroccone un po' mitomane. Conosce anche René, un po' tonto ma ricco pilota di Formula 1 che va in giro con otto auto di marca e s'innamora di lei. Scritto con Olivier Dazat, il 7° film di Vincent, quasi sconosciuto in Italia, è la sua prima vera commedia. È, in fondo, il ritratto di una donna, in apparenza sprovveduta, che diventa una piccola canaglia. Franssou contiene *sou*, soldo. Vincent lo definisce un film sui soldi, i sentimenti e i rapporti di forza. Alle spalle, come modello cinefilo, la tradizione della commedia sofisticata hollywoodiana anni '30 e '40. Il gioco è ben giocato dagli interpreti, specialmente da García, uno Stéphane fascinoso, e dalla Carré, nota a teatro più che sullo schermo, che qui, aiutata da una brava costumista (Carine Sarfati), tira fuori il suo sessappiglio anche nella camminata. Voci italiane di Massimo Rossi e Francesca Fiorentini. Comm. 101' T **½ oo

Hotel Bau (*Hotel for Dogs*) USA-GERM. 2009 di THOR FREUDENTHAL con EMMA ROBERTS, JAKE T. AUSTIN, KYLA PRATT, LISA KUDROW, KEVIN DILLON Comm. 100' (RAG.) *½ oo

Hotel Berlino (*Hotel Berlin*) USA 1945 di PETER GODFREY con RAYMOND MASSEY, PETER LORRE, FAYE EMERSON, HELMUT DANTINE, ANDREA KING, ALAN HALE, GEORGE COULOURIS BN Dramm. 98' T ** oo

Hotel Colonial IT.-USA 1987 di CINZIA TH. TORRINI con JOHN SAVAGE, ROBERT DUVALL, RACHEL WARD, MASSIMO TROISI • Marco va in Colombia per riconoscere il corpo del fratello Luca, terrorista pentito dato per suicida. Scopre che è vivo, cinico e arricchito. Diligente, inverosimile e fiacco, *Hotel Colonial* è un ibrido, frutto di vari compromessi. L'ambizione di travestire un dramma morale da racconto d'avventura non si realizza. La bravura di Duvall (che ricorda Brando in *Apocalypse Now*) non basta. Avv. 104' T ** oo

Hotel Dajti IT. 2000 di CARMINE FORNARI con FRANCESCO GIUFFRIDA, FLAVIO BUCCI, PIERA DEGLI ESPOSTI, MICHELE VENITUCCI, SARA BAUMANN Dramm. 90' T ** oo

Hotel de France (*Hôtel de France*) FR. 1987 di PATRICE CHÉREAU con LAURENT GRÉVILL, LAURA BENSON, VINCENT PEREZ, VALERIA BRUNI TEDESCHI • 4° film del rinomato regista teatrale che l'ha scritto con Jean-François Goyet, liberamente ispirato in chiave contemporanea a *Platonov* (1880-81) di Anton Čechov. Presentato a "Un Certain Regard" di Cannes 1987 tra rabbiose polemiche locali, è in un certo senso un film sperimentale: lo interpretano 19 allievi dell'École de Comédiens di Nanterre-Amandiers, è diretto dallo stesso Chéreau, e coprodotto da Canal Plus. Anna, proprietaria dell'Hotel de France, nei pressi di Nanterre, ha invitato molti parenti e amici. Durante la festa arriva Michel con sua moglie Catherine che cerca di riconquistare la bella Sonia, un amore giovanile, da poco sposa del suo amico Serge, ma è concupito anche da Anna, madre di Serge. La sua aggressività – maschera di un fallimento esistenziale – provoca nel gruppo una tensione che esplode nella violenza in un'alba livida. È il caso tipico di un film riuscito solo in parte che vale la pena di vedere non per quello che dice, ma per il modo in cui è girato: il "gioco" d'insieme, un po' isterico e irritante, degli attori/personaggi che si abbracciano, si baciano, si parlano addosso e si divorano a vicenda. È un "gioco" che presuppone una precisa, originale idea del cinema, quella di Chéreau. Dramm. 98' T *** o

Hotel des Invalides (*Hotel des Invalides*) FR. 1951 di GEORGES FRANJU • Una visita all'Hotel des Invalides di Parigi e in particolare al museo dell'Armée e alla cappella Saint-Louis è l'occasione per una sorta di poemetto antimilitarista, impregnato di umorismo nero, che suggerisce l'orrore per la guerra, la terribile evidenza della morte senza significato, il pathos risibile dei resti, degli orpelli, delle armi, delle mutilazioni. BN Doc. 23' T **** oo

Hotel Imperial (*Hotel Imperial*) USA 1939 di ROBERT FLOREY con ISA MIRANDA, RAY MILLAND, REGINALD OWEN, GENE LOCKHART, ALBERT DEKKER • Nel 1916, durante la grande guerra, ballerina polacca scende all'Hotel Imperial di Succa (Galizia) per cercare il responsabile della morte della sorella e vendicarla. Nell'albergo esistono due stanze n° 12... È il 1° dei 2 film hollywoodiani di Isa Miranda. Remake di *L'ultimo addio* (1927) di Stiller, fu rifatto nel '43 da Wilder in *I cinque segreti del deserto*. Normale melodramma di spionaggio, ben arredato. BN Dramm. 67' T ** ooo

Hotel Meina IT.-FR. 2008 di CARLO LIZZANI con BENJAMIN SADLER, URSULA BUSCHHORN, IVANA LOTITO, FEDERICO COSTANTINI, EUGENIO ALLEGRI, VERONICA BRUNI, SILVIA COHEN, MAJLINDA AGAJ, RALPH PALKA • Nella lunga carriera di Lizzani c'è un filone di film che tracciano una storia audiovisiva sulla tematica fascismo/antifascismo. Parte dall'esordio di *Achtung! Banditi* (1951), ha la sua punta più alta con *Il processo di Verona* (1963) e dopo altri 6 film approda a *Hotel Meina*, scritto con Dino Leonardo, Filippo Gentili e Pasquale Squitieri, dal libro omonimo del valente giornalista Marco Nozza. All'Hotel Meina, sulla riva piemontese del Lago Maggiore, un reparto delle SS tedesche commise, una decina di giorni dopo l'8 settembre 1943, la prima strage di ebrei in Italia: ne furono uccisi 54, clienti sfollati dall'albergo, gestito da una famiglia ebrea col passaporto turco, allora paese neutrale. Tipico film che ripropone l'antico conflitto tra contenuto e forma. La scrittura registica è da sceneggiato TV e, nei suoi limiti, funziona sebbene non manchino difetti nella sceneggiatura: la tedesca "buona" che fa il doppio gioco è convenzionale; improbabili, nel settembre '43, i riferimenti ai partigiani già organizzati in montagna. Impossibile stabilire l'apporto di Squitieri, che avrebbe dovuto dirigerlo. Rimane l'interesse di far conoscere un crudo episodio ormai dimenticato in tempi di progressiva riabilitazione del fascismo e, probabilmente, di criminalizzazione della Resistenza, già vittoriosamente praticata dal 1945 sino ai primi anni Sessanta. Dramm. 100' T **½ oo

Hotel New Hampshire (*The Hotel New Hampshire*) USA 1984 di TONY RICHARDSON con ROB LOWE, JODIE FOSTER, BEAU BRIDGES, NASTASSJA KINSKI, PAUL MCCRANE, JENNIE DUNDAS, AMANDA PLUMMER, MATTHEW MODINE, WILFORD BRIMLEY, WALLACE SHAWN Comm. 110' S ** o

Hotel Paradiso (*Hotel Paradiso*) GB 1966 di PETER GLENVILLE con GINA LOLLOBRIGIDA, ALEC GUINNESS, ROBERT MORLEY, AKIM TAMIROFF • Nella Parigi del primo Novecento, regista in cerca di personaggi fa interessanti scoperte in un albergo del libero scambio. Tentativo fallito di rinfrescare la celebre pochade di Feydeau e Desvallières *L'albergo del libero scambio*. Bella fotografia di H. Decae per attori impacciati o fuori ruolo. Comm. 98' T ** oo

Hotel Paura IT.-FR. 1996 di RENATO DE MARIA con SERGIO CASTELLITTO, IAIA FORTE, ISABELLA FERRARI, ROBERTO DE FRANCESCO • Quarantenne direttore amministrativo di una ditta milanese perde il posto, la casa, la famiglia e scende la scala sociale sino a ridursi a mendicante randagio. Non senza difetti (indugi, smarginature, velleità metaforiche) è l'interessante esordio di un videomaker varesino, tratto dal romanzo di Silvia Colombini e Alberto Sandrini, sullo sfondo di una Milano intorno alla Stazione Centrale rappresentata come mostro da esorcizzare in una fotografia cupa di taglio espressionista, appoggiata a una suggestiva colonna musicale degli Avion Travel. Dramm. 95' T **½ o

Hotel Rwanda (*Hotel Rwanda*) GB-IT.-SA 2004 di TERRY GEORGE con DON CHEADLE, SOPHIE OKONEDO, JOAQUIN PHOENIX, NICK NOLTE, DESMOND DUBE, HAKEEM KAE-KAZIM, CARA SEYMOUR, TONY KGOROGE • Sullo sfondo storico-cronachistico dei maledetti 100 giorni durante i quali nella primavera del '94 in Ruanda furono uccise 800 000 persone, quasi tutte a colpi di machete e mazza, si racconta come Paul Rusesabagina (Cheadle), direttore di un albergo di proprietà belga nella capitale Kigali, usò l'astuzia e il coraggio per dare rifugio e salvare da morte certa la sua famiglia e più di 1200 persone. Come Perlasca e Schindler, è un uomo qualunque, che in una situazione eccezionale trova la forza di non accettare facili compromessi. La forza del film sta nell'impatto tra un contesto generale di orrore e di follia e una storia individuale che, da sola, restituisce dignità all'essere umano. Cheadle dà del suo personaggio un'interpretazione sempre attenta e vigile. Il film rifiuta facili moralismi con i cattivi da una parte e i buoni dall'altra; mostra come si è svolta una tragedia nella quale tutti erano coinvolti: dall'amministrazione Clinton – tesa a distinguere tra "atti di genocidio" e "genocidio" – all'Onu, dalla comunità internazionale alla stampa e ai mass media. George – che l'ha diretto, scritto, prodotto e realizzato anche con il patrocinio di Amnesty International – s'impegna in un'opera civile, emozionante, che fa riflettere. Le musiche dell'italiano Andrea Guerra partono dal grande patrimonio etnico del Centro Africa. Dramm. 120' T *** ooo

Hot Fuzz (*Hot Fuzz*) GB-USA 2007 di EDGAR WRIGHT con SIMON PEGG, NICK FROST, TIMOTHY DALTON, PADDY CONSIDINE, RAFE SPALL, EDWARD WOODWARD, ANNE REID, JIM BROADBENT • Nella polizia di Londra lavora Nicholas Angel, agente così efficiente (un record di arresti 400 volte maggiore dei colleghi) che i suoi superiori lo promuovono a sergente e lo mandano a Stanford, il villaggio più tranquillo e sicuro del Regno Unito. Angel fa presto a scoprire che, invece, pullula di omicidi e di cadaveri nascosti di cui, con poche eccezioni, sono responsabili tutti i notabili del posto. La chiamano la "logica del pop corn" o la "legge di Bruckheimer" (Jerry, arcinoto produttore di film d'azione): esige dal pubblico la sospensione dell'incredulità. Scritto – con l'attore Pegg – e diretto da Wright, già responsabili del successo di *L'alba dei morti dementi* (2004), all'avvio sembra contraddire quella logica, ma poi la applica con estrema ridondanza. Sarebbe superficiale liquidarlo come una bischerrima e demenziale americanata, messa in parodia con il piede sull'acceleratore del *british humour*. È qualcosa di più e di meglio. Vanta: 1) una eversiva e anarchica presa in giro delle regole maggioritarie del *law and order*; 2) uno spessore psicologico del protagonista che quasi sempre manca nel cinema d'azione; 3) una interpretazione notevole, anche a livello atletico, di Pegg in coppia con l'amico Frost, come l'ingenuo agente Danny Buttermann; 4) sapiente scelta delle facce delle numerose figure di contorno; 5) un montaggio creativo e originale (Chris Dickens). Girato a Wells, cittadina natale del regista. Thrill. 110' T *** ooo

Hot Movie - Un film con il lubrificante (*Date Movie*) USA 2006 di AARON SELTZER con ALYSON HANNIGAN, ADAM CAMPBELL, JENNIFER COOLIDGE, TONY COX, LIL JON, CARMEN ELECTRA, SOPHIE MONK Comico 74' G * oo

Hot Shots! (*Hot Shots!*) USA 1991 di JIM ABRAHAMS con CHARLIE SHEEN, VALERIA GOLINO, LLOYD BRIDGES, CARY ELWES, KEVIN DUNN, JON CRYER • Coraggioso pilota, affiancato da bella psichiatra, parte per una pericolosa missione. Sboccia la passione mentre cattivi industriali cercano di boicottarli. Diretto da Abrahams – con David e Jerry Zucker già autori di *L'aereo più pazzo del mondo* (1980) – s'inserisce perfettamente nel cinema "demenziale" o "catacomico": partendo dalla parodia di un successo (in questo caso *Top Gun*), accumula gag comiche e citazioni filmiche con umorismo sopra le righe, tanto rumore, colore, casino. Facile la caduta, come avviene anche qui, nella ripetitiva meccanicità delle trovate. Da non perdere le numerose gag celate nei titoli di coda. Seguito da *Hot Shots! 2*. Comico 85' T ** ooo

Hot Shots! 2 (*Hot Shots! Part Deux*) USA 1993 di JIM ABRAHAMS con CHARLIE SHEEN, VALERIA GOLINO, LLOYD BRIDGES, RICHARD CRENNA, BRENDA BAKKE, MIGUEL FERRER, ROWAN ATKINSON Comico 89' T *½ oo

Hot Spot - Il posto caldo (*The Hot Spot*) USA 1990 di DENNIS HOPPER con DON JOHNSON, VIRGINIA MADSEN, JENNIFER CONNELLY, CHARLES MARTIN SMITH, WILLIAM SADLER, JACK NANCE • In una città di provincia del profondo Sud arriva un uomo dall'oscuro passato, che nasconde la sua fragilità sotto una scorza da duro. Si lascia coinvolgere da una bionda disposta a tutto pur di liberarsi di un marito volgare e ottuso e da una bruna diciannovenne ingenua, tormentata da un bieco ricattatore. A livello di intrigo e personaggi, sembra il remake di un film nero degli anni '40, ma la differenza è data dall'ambiente, qui non metropolitano ma provinciale. Il cinema di Hopper è all'insegna di un isterismo da *outsider*, venato di romanticismo e votato alla tragedia. Qui l'epilogo è senza sangue e perciò ancor più tragico nel suo squallore, perché non riscattato dalla morte. La colonna sonora jazzistica di Miles Davis, John Lee Hooker, Taj Mahal e Roy Rogers è spesso bella, ma non sempre funzionale al contesto. Dal romanzo (1952) di Charles Williams *L'inferno non ha fretta*. Dramm. 130' S *** ooo

Ho ucciso! (*Crime and Punishment①*) USA 1935 di JOSEF VON STERNBERG con PETER LORRE, EDWARD ARNOLD, TALA BIRELL, MARIAN MARSH, ELIZABETH RISDON, MRS. PATRICK CAMPBELL, GENE LOCKHART, ROBERT ALLEN • Dal romanzo *Delitto e castigo* (1866) di Fëdor M. Dostoevskij. Ossessionato dall'idea del superuomo e desideroso di compiere un gesto perfetto, utile all'umanità, lo studente Raskolnikov uccide una vecchia usuraia. Tormentato dai rimorsi, soprattutto quando un imbianchino è arrestato come autore del delitto, spinto dall'amore per la prostituta Sonia, intreccia un dialogo con l'ispettore di polizia Porfirij e si costituisce per espiare cristianamente la sua colpa. Poco interessato a Dostoevskij e con un cast sbagliato di attori, già predisposto dalla Columbia, è un ruzzolone nell'itinerario di Sternberg con scivolate

di un grottesco involontario. Le due o tre scene di qualche forza registica sono girate "alla maniera" di Sternberg. BN Dramm. 88' G ** oo

Ho ucciso Jesse il bandito (*I Shot Jesse James*) USA 1949 di Samuel Fuller con Preston Foster, John Ireland, Barbara Britton, Reed Hadley, J. Edward Bromberg, Victor Kilian, Tom Tyler • Come il famoso fuorilegge (Hadley) fu ucciso per amore di una donna (Britton) dall'amico e complice Bob Ford (Ireland) che, in realtà, lo amava. Film d'esordio di Fuller, girato in 10 giorni e 1° dei suoi 4 western anomali. Ribaltata la leggenda, ma senza preoccupazioni di verità storica, è una ballata aneddotica su Bob Ford, distruttore di un mito, che non ha niente da spartire con l'Ovest nobile di Bret Harte né con la sua morale cara ai vecchi registi del western. È soltanto un supplemento alla borgesiana "storia dell'infamia" raccontato con premeditata sgradevolezza e un pizzico di snobismo. Notevoli la sequenza del saloon e quella conclusiva dell'uccisione di Ford. BN West. 81' T **½ oo

Ho ucciso mia moglie (*La Poison*) Fr. 1951 di Sacha Guitry con Michel Simon, Germaine Reuver, Jeanne Fusier-Gir, Jean Debucourt, Jacques Varennes, Marcelle Arnold, Louis de Funès • In un villaggio normanno, vicino a Evreux, un orticoltore che ha molte ragioni per odiare la moglie, una megera, consulta un avvocato penalista, confessandogli di averla uccisa, e poi, seguendo i suoi consigli, la uccide. Grazie a lui, sarà assolto. Il primo, il migliore e il più misogino film del terzo Guitry postbellico, non di origine teatrale. Nel ritratto di un inferno coniugale e nella descrizione della provincia rurale l'umorismo caustico della storia sconfina talvolta in una ferocia che non manca di lucidità. Rapido come una schioppettata. Un Simon impareggiabile. Girato in 11 giorni. Rifatto nel 2001 con *Omicidio in paradiso*. BN Grott. 86' G ***½ ooo

Houdini - L'ultimo mago (*Death Defying Acts*) GB-Austral.-Irl. 2007 di Gillian Armstrong con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones, Timothy Spall, Saoirse Ronan • Dopo una lunga assenza (almeno in Italia) ritorna uno stimabile regista australiano con un altro film su Harry Houdini (vero nome: Erich Weiss, 1873-1926). Più che un mago era un escapista: immerso nell'acqua per alcuni minuti (frutto di un duro allenamento) si liberava da camicia di forza e lucchetti. Molto popolare nel primo ventennio del '900, prese parte a molti film muti. Nel fantasioso *Il mago Houdini* (1953) fu interpretato dal giovane Tony Curtis. Anche la sceneggiatura di T. Grisoni e Brian Ward è fedele solo in parte alla sua biografia, ma la sua dimensione romanzesca – l'invenzione di un'artista di teatro che, in coppia con la figlia, si spaccia per sensitiva e s'innamora, ricambiata, di Houdini – giova al contorto fascino introspettivo di un film che punta sul disegno psicologico dei 4 personaggi principali senza rinunciare all'azione e ai colpi di scena. Preziosa ricostruzione d'epoca, ricca tematica (visibile vs. invisibile, illusione vs. realtà, percezione vs. ragione, complesso di Edipo, luci e ombre del divismo). Pearce/Houdini sfaccettato, Zeta-Jones imbroglina di classe e una longilinea Ronan che fa da voce off. Forse farà strada. Film sottovalutato. Biogr. 97' (RAG.) *** oo

The Hours (*The Hours*) USA 2002 di Stephen Daldry con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep, Ed Harris, Jack Rovello, John C. Reilly, Toni Collette, Claire Danes, Jeff Daniels, Stephen Dillane, Miranda Richardson • Richmond (Sussex), 1941. Lasciato un biglietto al marito Leonard in cui dice di non poter più combattere contro la depressione, ringraziandolo per la felicità che le ha dato, la scrittrice Virginia Woolf (1882) si annega nel fiume Ouse. Los Angeles, 1951. Moglie depressa di un reduce di guerra, madre del piccolo Richard e in attesa di un secondo figlio, Laura Brown comincia a leggere *La signora Dalloway* (1925), romanzo di V. Woolf, e rinuncia al suicidio. New York, 2001. Clarissa Vaughan, affermata editor letteraria e lesbica, è chiamata signora Dalloway dall'amico scrittore Richard Brown, figlio di Laura, gay e malato di Aids, che si butta dalla finestra dopo averla ringraziata per la felicità che gli ha dato. Dal romanzo (1998), premio Pulitzer 1999, di Michael Cunningham, sceneggiato da David Hare. Che cosa è *The Hours* (Le ore, primo titolo di *Mrs. Dalloway*): un film d'autore o una produzione dell'accorto Scott Rudin (*I Tenenbaum*, *The Truman Show*) per la Miramax, diretta a spettatori colti d'essai e ai soci dell'Academy? Nel primo caso chi è il vero autore? Poiché il teatrante inglese Daldry (*Billy Elliot*) si limita giudiziosamente a dirigere il traffico, è l'americano Cunningham o il commediografo britannico Hare che ha dato sapiente forma drammaturgica ai soliloqui mentali del romanzo? E se, invece, il merito principale del film, calibratissimo giuoco degli specchi che assomiglia alla vita, fosse delle sue attrici? La Kidman col naso ridisegnato ebbe l'Oscar grazie alla devozione mimetica più che alla tecnica recitativa. Fu più salomonica la giuria di Berlino che le premiò tutte e tre insieme. Rimane il senso del racconto di Cunningham, e della Woolf: storie di donne che si accontentano di "restare vive per gli altri" perché al fondo di ogni vita rimangono le ore, una dopo l'altra. Dramm. 114' T ***½ ooo

The Householder (*The Householder*) Ind. 1963 di James Ivory con Shashi Kapoor, Leela Naidu, Durga Khote, Achla Sachdev • Un giovane insegnante si trova sposato con una squisita ma difficile ragazza quando non è ancora pronto. Esordio del 35enne californiano Ivory su sceneggiatura di Ruth Prawer Jhabvala dal suo 4° romanzo. Girato a basso costo nella casa di un amico del produttore Ismail Merchant. Non senza risvolti di sottile umorismo, è un piccolo dramma familiare sottovoce. Scandaglia con sensibilità il ritratto di un giovane idealista che cerca di ribellarsi agli usi borghesi e alle tradizioni del suo ambiente (e a una madre imperiosa) finché, dolorosamente, si adatta alla realtà. Ivory mostrò il film al suo maestro Satyajit Ray che in 3 giorni gli modificò il montaggio. In meglio. Distribuito dalla Lab 80 con sottotitoli. BN Dramm. 101' T *** oo

House Party (*House Party*) USA 1990 di Reginald Hudlin con Christopher Reid, Robin Harris, Christopher Martin, Martin Lawrence, Tisha Campbell, A.J. Johnson • Tragicomiche peripezie prima e dopo una festa in casa a base di musica rap alla quale partecipa pimpante giovanotto nero (Reid, anch'egli agile rapper) alle prese con poliziotti razzisti e stolidi e un gruppo di facinorosi. Nonostante i limiti del farsesco adolescenziale di moda nel cinema basso di moda nella Hollywood bianca, l'esordio del giovane sceneggiatore-regista nero Hudlin non manca di brio né di spiritose invenzioni comiche. Grande successo sul mercato statunitense con due seguiti di cui soltanto il secondo (1991) fu distribuito in Italia. Prodotto da Warrington Hudlin, padre di Reginald e attore negli anni '70. Comm. 100' T **½ ooo

Ho vent'anni (*Mne dvadcat' let*) URSS 1965 di Marlen Chuciev con Valentin Popov, Stanislav Ljubšin, Nikolaj Gubenko, Marina Vertinskaja, Svetlana Starikova, Tat'jana Bogdanova • Rientrato a Mosca dopo il servizio militare, il ventenne Sergej (Popov) passa da una delusione all'altra finché si rende conto che una ragione per vivere se la deve trovare da solo. Nelle cadenze di un'educazione sentimentale in negativo, si segue il vagabondaggio del protagonista e dei suoi tre amici, sradicati e disillusi come lui, attraverso una Mosca insolita vista da occhi nuovi. Influenzato a livello stilistico dai film occidentali, soprattutto inglesi, del nuovo cinema che fioriva in quegli anni, Chuciev deve molto al suo sceneggiatore Gennadij Spalikov (che scrisse anche *A zonzo per Mosca*). Girato nel 1962, pronto nel 1963, il film fu visto personalmente da Nikita Chruščëv che obbligò il regista a cambiare il titolo *Zastava Il'iča* (*Bastione Il'ic*), ad ammorbidire alcune scene (come nell'incontro col fantasma del padre morto in guerra cui Sergej si rivolge per un consiglio e che gli risponde che ha vent'anni come lui) e togliere completamente i 20 minuti della "serata dei poeti" dove si assiste alla lettura pubblica di poesie di Evtušenko e Voznesenskij. Pur appesantito da un eccesso di analisi e divagazioni non necessarie all'approfondimento del tema, rimane uno

dei film sovietici più interessanti del decennio come quadro del malessere di una generazione e come critica di quella precedente. Presentato a Venezia 1965. BN Comm. dramm. 182' T *** ooo

Ho vinto la lotteria di Capodanno It. 1989 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Antonio Allocca, Camillo Milli, Margit Newton • Giornalista da strapazzo sull'orlo del suicidio possiede il biglietto vincente di una lotteria e lo perde. Commedia d'azione più che di caratteri, non ha l'amarezza di fondo dei vari Fantozzi. È di una comicità fine a sé stessa, pur conservando il taglio catastrofico, la struttura a catena di gag, i principi della ripetizione e dell'iperbole. Comico 92' T **½ oooo

Ho visto le stelle! It. 2003 di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Claudio Amendola, Alena Seredova Comm. 95' T * oo

Ho voglia di te It. 2007 di Luis Prieto con Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti, Katy Louise Saunders, Filippo Nigro, Susy Laude, Galatea Ranzi, Claudio Bigagli, Caterina Vertova • È il 2° capitolo della love story e delle avventure di Step, iniziate con successo in *Tre metri sopra il cielo*, tratto, come l'altro, da un best seller omonimo (2005) di Federico Moccia che l'ha adattato con Teresa Ciabatti. Prodotto da Cattleya e Warner Bros Italia, 4,2 milioni di budget, 620 copie, si è piazzato subito ai primi posti degli incassi nella stagione 2006-07, grazie all'afflusso degli spettatori minorenni che hanno determinato quel fenomeno di neoromanticismo-giovanile, etichettato, con un briciolo di ironia, "moccia-muccinismo". "Si sente che è un film molto seguito a tutti i livelli produttivi" (M. Giusti). Non mancano momenti tremendi di dialogo, lentezze, divagazioni, ma i rapporti tra i personaggi sono migliorati. Non c'è soltanto il pugliese Scamarcio (1979), l'unico divo del cinema italiano dei primi anni 2000, a far da traino. Come Gin che ha preso il posto di Babi (Saunders), la esordiente Chiatti fa da motore alla storia d'amore. Sent. 105' T ** oooo

Howard e il destino del mondo (*Howard the Duck*) USA 1986 di Willard Huyck con Lea Thompson, Jeffrey Jones, Paul Guilfoyle, Tim Robbins, Holly Robinson, Miles Chapin Comm. 111' T *½ oo

Huckleberry Finn (*Huckleberry Finn*) USA 1974 di J. Lee Thompson con Jeff East, Paul Winfield, David Wayne, Harvey Korman Avv. 118' T ** oo

Hud il selvaggio (*Hud*) USA 1963 di Martin Ritt con Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, Brandon de Wilde • Dal 1° romanzo di Larry McMurtry *Horseman Pass By* (1961). Conflitti di famiglia in un ranch del Texas dove un anziano allevatore vive col figlio trentenne Hud, caratteraccio ribelle e indomabile, e il nipotino diciassettenne Lon, diviso tra l'ammirazione per lo zio e l'affetto per il nonno. 3 Oscar: per la fotografia (lo splendido bianconero di James Wong Howe) e per le interpretazioni di M. Douglas e della Neal. Profonda sincerità e un'ambientazione perfetta. In questo Texas c'è qualcosa di Čechov. BN Dramm. 112' T *** oooo

Hudson Hawk - Il mago del furto (*Hudson Hawk*) USA 1991 di Michael Lehmann con Bruce Willis, Danny Aiello, Andie MacDowell, James Coburn, Richard E. Grant, Sandra Bernhard • Un ladro scanzonato e geniale è incaricato di trafugare dai Musei Vaticani un codice di Leonardo da Vinci che contiene la formula per costruire una macchina capace di trasformare il piombo in oro. Manca, però, un marchingegno. Epilogo a sorpresa. Bizzarro e sbalestrato film dove si coniugano malamente le cadenze della fiaba con quelle della farsa, i toni giallorosa con l'apologo moraleggiante sull'avidità umana. Costato 40 milioni di dollari, non ebbe successo, ma col passare degli anni, i passaggi in TV, le vendite in cassetta si è rimesso alla pari, grazie al brio dei personaggi di MacDowell, Grant, Bernhard. Scritto da S.E. de Souza, D. Water su soggetto di B. Willis e R. Kraft. Fotografia di Dante Spinotti. Comm. 95' T ** ooo

Hulk (*The Hulk*) USA 2003 di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte, Jennifer Connelly, Sam Elliott, Josh Lucas, Cara Buono Fant. 138' T **½ ooo Vedi HULK - *Scheda monografica*

HULK - *Scheda monografica* • Hulk, il cui vero nome è Robert Bruce Banner, è un personaggio dei fumetti creato nel 1962 da Stan Lee (pseudonimo di Stanley Martin Lieber; USA, 1922) e Jack Kirby (pseudonimo di Jacob Kurtzberg; USA 1917-1994) e pubblicato dalla Marvel Comics. La sua prima apparizione è in *The Incredible Hulk* (prima serie) n. 1, che venne tradotto su *Il Mitico Thor* n. 5 nel 1971. Nelle intenzioni degli autori, Hulk era la rappresentazione della violenza che è nascosta dentro ogni umano, che può esplodere in qualunque momento se provocata. In origine il colore della sua pelle era grigia – un rimando al mostro di Frankenstein – e la trasformazione poteva avvenire solo di notte. Ma dopo il primo numero si decise, per le difficoltà tipografiche legate al colore grigio, di farlo diventare di un altro colore. Fu scelto il verde (dal modo di dire "verde di rabbia") e si decise di lasciare che la trasformazione avvenisse ogni volta che il personaggio era sottoposto a una forte situazione di stress. Il dottor Banner è un fisico nucleare che lavora per l'esercito USA a un importante progetto top secret per la realizzazione di una bomba gamma. Per una scommessa, il giovane Rick Jones si trova nel luogo in cui avviene un esperimento nel deserto del New Mexico e, per salvargli la vita, Banner si lascia investire al suo posto dall'esplosione diventando un gigante verde, invulnerabile e iracondo. Sbollita la rabbia può tornare ad essere il dottor Banner, con un padre alcolista e uxoricida e amato da Betty, l'unica in grado – talvolta – di contenere l'odio che cova in lui.

Nel 1977, con la regia di Kenneth Johnson, il personaggio della Marvel è trasposto per la prima volta sullo schermo in una specie di versione edulcorata di Jekyll e Hyde: *L'incredibile Hulk*, film pilota piuttosto artigianale di una serie televisiva che fu poi trasmessa in USA con successo dal 1978 al 1982 (e successivamente anche in Italia) con 81 episodi. Serie che si discosta dalle tematiche e dalle atmosfere fantasiose del fumetto originale e piega più sul sociale e sul tema del fuggitivo. Nella parte di Hulk Lou Ferrigno, noto culturista. Accanto alla serie furono fatti 4 film per la TV, con Bill Bixby nei panni del dottor Banner e ancora Ferrigno in quelli del gigante verde: *Il ritorno dell'incredibile Hulk* (1978), *La rivincita dell'incredibile Hulk* (1988) dove gli affiancano Thor, incarnazione del leggendario Dio del Tuono, *Processo all'incredibile Hulk* (1989) in cui lo scienziato incontra il supereroe Devil, *La morte dell'incredibile Hulk* (1990) che chiude le sue vicissitudini.

Nel 1966 viene realizzata una prima serie di cartoon brevi, trasmessi in una sorta di contenitore chiamato *The Marvel Superheroes*; nel 1982 una prima serie vera e propria di animazione, trasmessa dalla NBC in 13 episodi di 24 minuti l'uno, e nel 1996 una seconda di 21 episodi di 30 minuti ciascuno.

Nel 2003 Ang Lee ripropone la sua versione del tormentato personaggio con *Hulk*. Pur non tralasciando gli effetti speciali e ricordando l'origine fumettistica con lo schermo diviso in vignette come una tavola di comics e scelte cromatiche da quadro pop, Lee punta su una lettura del personaggio in chiave psicologica: un edipo irrisolto e la disperazione impotente per quel che gli accadde, vissuto come un "male incurabile". Eric Bana nella parte del protagonista è più malinconico che divertente. Da dimenticare la sequenza di Hulk in fuga nel deserto che rimbalza come una palla di gomma. Divertente invece il duello con i mostruosi cani. Apparizione di Ferrigno insieme a Stan Lee. Un fiasco. In seguito la Marvel e la Universal ripartono da zero. Affidano lo *script* a Zack Penn e a Edward Norton – che sarà anche l'interprete – e affidano la regia a Louis Le Terrier. In questa via di mezzo tra un sequel e un'interpretazione rinnovata e alternativa, il dottor Banner cerca un rimedio al suo "problema" fino in Brasile e in Guatemala braccato dall'inarrestabile generale Ross: uno dei suoi uomini, il soldato Blonsky, lo con-

vince a iniettargli un siero creato durante la seconda guerra mondiale che lo potenzia enormemente. Blonsky si inietta pure il sangue contaminato di Banner che facendo tilt con l'altro siero lo trasforma nel giallo e feroce Abominio. I ripetuti scontri tra i due alter ego sono la parte più spettacolare e meno interessante del film. A complicare le cose, la parentesi sentimentale con la moglie Betty, figlia del generale Ross, e la comparsa del padre di Bruce, il vero malvagio della vicenda, intessuta di antimilitarismo e diffidenza sugli sviluppi della biologia. Il finale sembra lasciare aperta la possibilità di un altro seguito.

Human Nature (*Human Nature*) USA-GB 2000 di MICHEL GONDRY con TIM ROBBINS, PATRICIA ARQUETTE, RHYS IFANS, MIRANDA OTTO Comm. 94' T *½ oo

Humpday - Un mercoledì da sballo (*Humpday*) USA 2009 di LYNN SHELTON con MARK DUPLASS, JOSHUA LEONARD, ALYCIA DELMORE, LYNN SHELTON, TRINA WILLARD • Il titolo indica un evento che si svolge a Seattle: cittadini comuni vi presentano in pubblico pornofilm realizzati in proprio, che dopo la proiezione sono distrutti. Ben, ingegnere conformista, riceve la visita di Andrew, con cui ritrova le delizie dell'irresponsabilità giovanile. Decidono di partecipare all'Humpday, filmando l'accoppiamento omosessuale di due eterosessuali: loro due. Conta in questa storia l'occhio femminile (più intelligenza e più sensibilità) della regista che, d'altronde, ha trovato negli interpreti – soprattutto in Duplass – fervidi e attivi collaboratori anche nei dialoghi privi di pudore come le immagini. Il dilemma centrale è svolto con acume: qual è il vero significato della trasgressione? Esposto alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2009, è un vero film USA indipendente, anche nel costo minimo. Girato in 10 giorni e in digitale, con la troupe spesso ridotta a 3 persone: regista, direttore della fotografia e fonico. Comm. 95' S *** oo

Hundra l'ultima amazzone (*Hundra*) USA 1985 di MATT CIMBER con LAURENE LANDON, JOHN GHAFFARI, MARISA CASEL Avv. 109' T ** oo

The Hunted - La preda (*The Hunted*②) USA 2003 di WILLIAM FRIEDKIN con BENICIO DEL TORO, TOMMY LEE JONES, CONNIE NIELSEN, LESLIE STEFANSON, JOHN FINN, JOSÉ ZUÑIGA, RON CANADA • Reduce dal Kosovo, il soldato Aaron Hallam, fuori di testa per i massacri di cui è stato testimone e trasformato in un fanatico animalista, uccide diversi cacciatori nel patrio Oregon. Un ex addestratore militare ha il compito di dargli la caccia, cioè di disinnescare una macchina per uccidere che egli stesso ha contribuito a fabbricare. Da una sceneggiatura di David e Peter Griffiths e Art Monterastelli, Friedkin ha cavato un film all'altezza della sua fama, puntando sulla fisicità dei comportamenti e sulla regressione alla matta bestialità indotta nell'uomo dalla guerra. Non mancano, specialmente nella parte finale, ridondanze e lacune narrative, almeno in parte dovute ai tagli – quasi mezz'ora – imposti dalla produzione. I due attori protagonisti hanno svolto la maggior parte del loro lavoro senza controfigure. E si vede. Dramm. 97' (117') T **½ oo

The Hunting Party (*The Hunting Party*②) USA-CRO.-BOSN.-HERZ. 2007 di RICHARD SHEPARD con RICHARD GERE, TERRENCE HOWARD, JESSE EISENBERG, JAMES BROLIN, LJUBOMIR KEREKES • Sconvolto dalle atrocità a cui ha assistito in Bosnia e dall'uccisione della donna che amava, trucidata nel suo villaggio, Simon Hunt, famoso inviato di guerra, si gioca la carriera con un crollo nervoso in diretta. Continua a rischiare la pelle girando le zone di conflitto da *free-lance* (mentre Duck, il suo cameraman, sceglie il successo al seguito di un *anchorman*), fino a quando progetta di catturare Radovan Karadzic, criminale di guerra bosniaco di cui né Nato né Onu sembrano volersi occupare e coinvolge Duck nell'impresa. Se si sorvola su qualche scivolone (la vendetta personale, la simpatica cialtronaggine del personaggio, l'incoscienza e la dipendenza dall'adrenalina tipiche di quel mestiere), è un *action movie* – ispirato a fatti veri, raccontati in un articolo di Scott Anderson pubblicato da *Esquire* – spettacolare e grottesco, cui Shepard aggiunge "un'invettiva sgangherata ma non banale, contro l'ipocrisia internazionale" (C. Carabba) e in cui i 2 protagonisti danno l'anima per coinvolgere e "toccare" lo spettatore. Dramm. 101' T **½ ooo

Las Hurdes (*Las Hurdes*) SP. 1932 di LUIS BUÑUEL • Suggerito dalla tesi di laurea di Maurice Legendre, è un documentario sulla zona montagnosa delle Hurdes, nel villaggio di Alberca, un centinaio di km a sud-ovest di Salamanca, una delle regioni più povere e arretrate della Spagna, abitata da gente che la miseria, le malattie (malaria, cretinismo), gli incesti hanno ridotto a larve subumane. In questo film di contrasti (fotografia di Eli Lotar) la violenza delle immagini, degne di Goya, ha come contrappunto l'apparente indifferenza del commento del poeta Pierre Unik e la musica di Brahms (4ª Sinfonia op. 98 in mi min.). "Lo considero più importante di *L'âge d'or* perché... contiene tutti i furori di Luis, tutte le sue ossessioni, tutte le sue ragioni di lotta" (M. Oms, 1961). Proibito dal governo repubblicano perché disonorava la Spagna e denigrava gli spagnoli, ebbe una colonna sonora soltanto nel 1937 quando, acquistato da Pierre Braumberger, fu distribuito in Francia. Nello stesso anno Ramon Acín, anarchico di Huesca che figura come produttore, fu fucilato dai franchisti. BN Doc. 27' G **** oo

The Hurricane (*The Hurricane*②) USA 1999 di NORMAN JEWISON con DENZEL WASHINGTON, VICELLOUS REON SHANNON, DEBORAH KARA UNGER, LIEV SCHREIBER, JOHN HANNAH, DAN HEDAYA, ROD STEIGER, CLANCY BROWN • Come e perché l'afroamericano Rubin Carter (1937) detto Uragano, grande promessa del pugilato (pesi medi), fu arrestato nel 1966 per omicidio plurimo, condannato nel 1967 (con un amico) all'ergastolo e nel 1988 dichiarato innocente e scarcerato grazie alle indagini di un giovane nero e di tre canadesi bianchi. Scritto da Armyan Bernstein (anche produttore) e da Dan Gordon, che hanno attinto ai libri *The Sixteenth Round* di R. Carter e *Lazarus and the Hurricane* di Sam Chaiton e Terry Swinton. Al di là dei suoi limiti di film biografico semplificato (il laido, malvagio detective di Hedaya) e didascalico nello svolgimento della sua denuncia civile, il vecchio Jewison, regista *liberal*, ha firmato un prodotto che ha "un buon sapore d'antico" (R. Escobar) e qualche sequenza di buon cinema (lo sdoppiamento del protagonista in cella e la recitazione di alto livello di Washington). Dramm. 140' (125') T *** ooo

The Hurt Locker (*The Hurt Locker*) USA 2008 di KATHRYN BIGELOW con JEREMY RENNER, ANTHONY MACKIE, BRIAN GERAGHTY, CHRISTIAN CAMARGO, EVANGELINE LILLY, RALPH FIENNES, DAVID MORSE, GUY PEARCE • Diversamente che nel Vietnam, in Iraq e Afghanistan l'esercito USA è fatto di volontari che, soprattutto nei corpi speciali, sono professionisti. In questo 8° film per il cinema della californiana Bigelow appartengono a una EOD, unità di disinnescatori di bombe. Il titolo (= Il pacchetto del dolore) è un modo gergale, imparato nel 2004 a Baghdad dal giornalista Mark Boal, sceneggiatore con Bigelow. Al personaggio del sergente-capo che lavora in un pesante scafandro, seguito dalla cinepresa, è riferita una frase nel titolo di testa: "La guerra è una droga": legato alla paura e al coraggio, il rischio diventa un'esperienza adrenalinica. Sono soldati che, invece di uccidere, salvano le vite altrui nella guerra più censurata e nascosta della storia USA. La regista l'ha anche coprodotto, con una scrittura ruvida, spiccia, semidocumentaristica. Trionfo agli Oscar 2010 con 6 statuette: film, regia, sceneggiatura originale (M. Boal), montaggio (B. Murawski, C. Innis), suono (P.N.J. Ottosson, R. Beckett), montaggio del suono (P.N.J. Ottosson). Prima donna premiata per il miglior film e regia. Girato in Giordania, vicino al confine con l'Iraq, e a Vancouver. Guerra 130' G **** ooo

Hypercube - Cubo 2 (*Hypercube: Cube 2*) CAN. 2002 di ANDRZEJ SEKULA con KARI MATCHETT, GERAINT WYN DAVIES, GRACE LYNN KUNG, MATTHEW FERGUSON, NEIL CRONE, BARBARA GORDON, LINDSEY CONNELL Thrill. 95' G ** o

i, I

Iago IT. 2009 di VOLFANGO DE BIASI con NICOLAS VAPORIDIS, LAURA CHIATTI, AURELIEN GAYA, LORENZO GLEIJESES, GABRIELE LAVIA, FABIO GHIDONI • Ogni regista che mette in scena a teatro o al cinema (una ventina di film, muti compresi) *Otello* di Shakespeare deve porsi il problema di Iago: chi è questo personaggio misteriosamente malvagio? Che cosa lo spinge? Nel virare il dramma in commedia (o quasi) e nell'ambientare l'azione in una Venezia del 2000, De Biasi e i suoi sceneggiatori F. Di Basilio e T. Martini hanno avuto un'idea brillante: riscoprire la lotta di classe. Iago è un laureando in architettura a Venezia, figlio di un muratore, idealista e sognatore, ricco solo di talento e ambizione. Quando il ricco meticcio Otello, figlio di un architetto afroamericano di fama mondiale e amico del rettore della Facoltà, lo defrauda dei suoi meriti e gli porta via Desdemona, figlia del rettore, di cui è segretamente innamorato, Iago diventa (quasi) quello di Shakespeare e tesse una rete di inganni e menzogne per recuperare quello che gli spetta di diritto e per amore. In questa commedia sull'ingiustizia, che contrappone un povero ma bello a due belli e ricchi, di Shakespeare non rimane quasi nulla. Esclusi gli abiti per la Chiatti della costumista M. Celeste, del film non ci garba niente, non per l'infedeltà al grande Will, ma per la sua volgarità inopinatamente vivace a tutti i livelli, non priva di arroganza, compiaciuta, come è d'obbligo nell'Italia del primo 2000. Distribuito a pioggia da Medusa-Sky. Comm. dramm. 100' T * ooo

I Am a Dancer (*I Am a Dancer*) GB-USA 1973 di PIERRE JOURDAN, BRYAN FORBES con RUDOLF NUREYEV, MARGOT FONTEYN • Uscito dal Kirov di Leningrado, Rudolf Nureyev (1938-93) era già a vent'anni un primo ballerino di straordinario talento e di grande, sebbene discontinua, tecnica. Entrato nel '62 al Royal Ballet di Londra, vi esercitò una grande influenza. È un bel documentario su Nureyev, arcifamoso ballerino russo naturalizzato britannico che nel '61 chiese asilo politico a Parigi. Interessanti specialmente le riprese delle prove e il materiale su Margot Fonteyn. Doc. 93' T *** ooo

Ice① (*Ice*①) USA 1970 di ROBERT KRAMER con ROBERT KRAMER, TOM GRIFFIN • In un futuro indeterminato a New York è in corso una guerriglia urbana di gruppi rivoluzionari della sinistra contro un potere fascista. Diretto da un capo del gruppo documentaristico Newsreel della sinistra radicale, il film proietta nel futuro un microcosmo di personalità, tendenze, problemi, ossessioni della New Left degli anni '60. Ammirevole esempio di cinema militante americano anche perché non trascura il versante dei problemi privati e dei rapporti umani dei personaggi impegnati nella lotta, indicandone con lucida tristezza limiti, rigidità, ambiguità, distacco dalle masse popolari. Girato in 16 mm e realizzato con il sostegno dell'American Film Institute, cioè di un ente finanziato dallo Stato e dall'industria privata di Hollywood. BN Fantasc. 135' G *** o

Ice② (*Ice*②) USA 1994 di YEATON BROOK con TRACI LORDS, ZACH GALLIGAN, PHILLIP TROY Thrill. 90' G * oo

The Ice Harvest (*The Ice Harvest*) USA 2005 di HAROLD RAMIS con JOHN CUSACK, BILLY BOB THORNTON, CONNIE NIELSEN, RANDY QUAID, OLIVER PLATT, NED BELLAMY, STEVE KING, CAROLINE GEHRKE • A Wichita Falls (Kansas) la vigilia di Natale un avvocato di dubbia moralità e il suo socio, gestore di equivoco night-club, sottraggono due milioni di dollari al loro boss malavitoso. Anche a causa di un'inattesa gelata che rende impraticabili le strade (vedi il titolo), il furto è fonte di imprevedibili guai e scontri. Da un romanzo di Scott Phillips, sceneggiato da Richard Russo e Robert Benton, anche produttori esecutivi. Bizzarra mistura di tragicommedia dai risvolti noir che descrive la profonda provincia americana come un incubo. "Ripetizioni, digressioni, incongruenze, derive oniriche e pause disarticolano il racconto, ma non lo spazio allucinato e deprimente da cui questo prende vita" (S. Alovisio). V.M. 14 anni. Grott. 88' G **½ oo

Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio (*Ice Princess*) USA-CAN. 2005 di TIM FYWELL con JOAN CUSACK, KIM CATTRALL, MICHELLE TRACHTENBERG, HAYDEN PANETTIERE, TREVOR BLUMAS, CONNIE RAY, KIRSTEN OLSON, JULIANA CANNAROZZO Sport. 98' (RAG.) ** oo

Ichi the Killer (*Koroshiya 1*) GIAP.-KOR. 2001 di MIIKE TAKASHI con TADANOBU ASANO, NAO OMORI, SHINYA TSUKAMOTO, SABU • Fedele, anche troppo, adattamento di Sakichi Sato del noto manga di Hideo Yamamoto, contraddistinto da un'estrema violenza sadomasochistica (e misogina): nessuna parte del corpo femminile rimane intonsa, nessun liquido corporeo è risparmiato. Lo yakuza Kakihara mobilita la sua banda per dare la caccia a Ichi, leggendario sicario e presunto uccisore del loro capo. Nessuno sospetta che Ichi è un indifeso giovinetto che, vestito da supereroe, agisce solo in stato di ipnosi al comando del vendicativo Jijii, che vuole scatenare una guerra tra bande. Divertente, prolisso e spettacolare, in bilico tra l'assurdo e la tracotanza viscerale, è un film che si prende molto sul serio come sfida alle censure di mezzo mondo. Sottotitoli italiani. Thrill. 129' S ** oo

I... come Icaro (*I... comme Icare*) FR. 1979 di HENRI VERNEUIL con YVES MONTAND, MICHEL ETCHEVERRY, ROGER PLANCHON, PIERRE VERNIER, JEAN-FRANÇOIS GARREAUD Poliz. 120' T *½ oo

L'idea fissa IT. 1964 di GIANNI PUCCINI, MINO GUERRINI con LANDO BUZZANCA, MARIA GRAZIA BUCCELLA, SYLVA KOSCINA, PHILIPPE LEROY, INGEBORG SCHOENER, ELEONORA ROSSI DRAGO, ALDO GIUFFRÈ BN Ep. 90' S * oo

Identificazione di una donna IT.-FR. 1982 di MICHELANGELO ANTONIONI con TOMAS MILIAN, DANIELA SILVERIO, CHRISTINE BOISSON, LARA WENDEL, VERONICA LAZAR • Regista alla ricerca di un personaggio femminile e di una storia ha due rapporti successivi con due giovani donne, l'aristocratica Mavi e la borghese Ida. Ne esce due volte sconfitto. Più che crisi esistenziale, si hanno qui conflitti di sentimenti che hanno radici concrete: differenze di età, di classe, di educazione. È il più concreto film di Antonioni, quello in cui c'è maggiore spazio alle emozioni, al comportamento, alla fisicità. Il più parlato anche (Gérard Brach in sceneggiatura con l'apporto di Tonino Guerra), il più ironico e il più sereno anche se di una contristata serenità, puntato sui personaggi più che sul loro rapporto con l'ambiente e il paesaggio. Dramm. 128' G ***½ ooo

Identikit IT. 1974 di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI con ELIZABETH TAYLOR, GUIDO MANNARI, IAN BANNEN, MONA WASHBOURNE, LUIGI SQUARZINA Dramm. 105' G *½ oo

Identità bruciata (*The Bourne Identity*①) USA 1988 di ROGER YOUNG con RICHARD CHAMBERLAIN, JACLYN SMITH, ANTHONY QUAYLE, DONALD MOFFAT, YORGO VOYAGIS, DENHOLM ELLIOTT • Un naufrago rimane privo di memoria. I medici lo

curano. Con l'aiuto di una donna scopre di aver avuto un intervento di plastica facciale e di essere stato un killer professionista. A poco a poco affiora un'altra verità. Tratto da un best seller di Robert Ludlum, è un thriller TV diviso in due parti emozionante e con una efficace fotografia. Giallo 200′ G ✱✱½ ○○

Identità perduta (*A Stranger to Love*) USA 1994 di Peter Levin con Beau Bridges, Pam Dawber, Tess Harper Dramm. 88′ T ✱✱ ○○

Identità sepolta (*False Identity*) USA 1990 di James Keach con Stacy Keach, Geneviève Bujold, Toni Sol, Veronica Cartwright • Conduttrice di un programma radiofonico trova un ex carcerato amnesiaco e scopre che cosa successe diciassette anni prima nel porto di San Diego. Torbida e aggrovigliata, densa di violenza, una vicenda messa in immagini dal fratello di Stacy con ritmo energico e una suggestiva ambientazione. Thrill. 97′ S ✱✱ ○○○

Identità sospette (*Unknown*) USA 2006 di Simon Brand con James Caviezel, Greg Kinnear, Joe Pantoliano, Barry Pepper, Peter Stormare • Cinque uomini si risvegliano in un grande padiglione industriale dimesso, chi ammanettato, chi ferito o contuso, tutti (?) smemorati. Nessuno sa chi sia, chi siano gli altri prigionieri e quale la ragione del sequestro. Porta bloccata, finestre sbarrate, vetri infrangibili, ambiente impregnato di miasmi chimici. A poco a poco affiorano ricordi, sospetti, diffidenze. E le nevrosi nei rapporti tra i cinque. Da una sceneggiatura ingegnosa di Matthew Waynee, romanziere esordiente al cinema, messa in immagini da un regista, colombiano di nascita, specialista di spot pubblicitari, è uscito un thriller a suspense che tiene sveglio lo spettatore, purché capace di sospendere il criterio della verosimiglianza, soltanto in parte giustificato dal basso costo dell'operazione. Thrill. 98′ T ✱✱½ ○○

Identità violate (*Taking Lives*) USA 2004 di D.J. Caruso con Angelina Jolie, Ethan Hawke, Kiefer Sutherland, Gena Rowlands, Olivier Martinez, Tchéky Karyo, Jean-Hugues Anglade • Illeana Scott, psicologa dell'FBI, aiuta la polizia di Montréal a individuare un serial killer che ruba la vita delle sue vittime, assumendo ogni volta l'identità dell'ultima. Colpo di scena finale. È probabile che il romanzo *Ladro di vite* di Michael Pye, adattato da Jon Bokenkamp, sia più interessante del film che si sbriga in fretta delle motivazioni dell'omicida periodico e dedica tempo e spazio all'investigatrice Illeana e ai suoi analitici metodi d'indagine. "La violenza accantona a poco a poco lo scavo psicologico e l'azione si mangia i dialoghi" (L. Malvasi). Da ammirare la breve parte della Rowlands. Poliz. 103′ G ✱✱ ○○

Ideus kinky - Un treno per Marrakesh (*Hideous Kinky*) GB-Fr. 1998 di Gillies MacKinnon con Kate Winslet, Saïd Taghmaoui, Bella Riza, Carrie Mullan, Pierre Clementi, Amidou Avv. 97′ T ✱✱ ○○

Idiocracy (*Idiocracy*) USA 2006 di Mike Judge con Luke Wilson, Maya Rudolph, Dax Shepard, Kevin McAfee, Michael McCafferty • Joe Bauers, archivista dell'esercito, è scelto per un esperimento di ibernazione. Torna in vita dopo molti secoli, in mezzo a una catastrofe globale provocata dal rimbecillimento progressivo dell'umanità: generazione dopo generazione, gli intelligenti non avevano più avuto figli, mentre gli idioti, grazie al diffuso benessere, avevano figliato come conigli. Perseguitato all'inizio perché il suo buon senso risulta bizzarro e provocatorio, diventa l'unico essere in grado di preservare l'umanità dall'estinzione. Favola demenziale di anticipazione sulla scia di *Balle spaziali*, *Guida galattica per autostoppisti* e certi film di Terry Gilliam, è anche un film d'autore a basso costo, voluto, progettato, scritto (con Etan Cohen, niente a che vedere col quasi omonimo Ethan Coen) e realizzato dall'eclettico laureato in fisica Mike Judge, musicista, autore di spettacoli TV e piccoli film di pupazzi. Il guaio è che, dopo mezz'ora di intelligente divertimento, s'ingolfa, si ripete, diventa convenzionale. Fant. 84′ T ✱✱½ ○

L'idiota① (*L'idiot*) Fr. 1945 di Georges Lampin con Gérard Philipe, Edwige Feuillère, Lucien Coëdel, Maurice Chambreuil, Marguerite Moreno, Nathalie Nattier, Jean Debucourt • Dopo un lungo soggiorno all'estero il principe Myškin (Philipe) torna a Pietroburgo e si trova a disagio nella società corrotta, frivola e malvagia che frequenta finché, dopo la morte violenta di Nastasja Filippovna (Feuillère), sprofonda nella follia. Tratta dal romanzo (1868-69) di Fjodor M. Dostoevskij, la sceneggiatura di Charles Spaak fornisce all'esordiente Lampin, di origine russa, la base di un dramma corale e mondano, caratterizzato da "una critica dei costumi di netto sapore antiborghese" (V. Attolini) che diminuisce molto il peso dell'"idiozia" di Myškin, nucleo ideologico del romanzo, e dà maggiore spazio e importanza a Nastasja (un'ottima Feuillère), pur mutandone in parte la connotazione drammatica e psicologica. Nel suo impianto e nelle sue tonalità teatraleggianti, non manca di momenti intensi fra cui, degno di Dostoevskij, il dialogo tra Myškin e Nastasja. Distribuito in Italia nel 1947. Il romanzo ebbe altre trasposizioni: in Russia nel 1910 con la regia di Pëtr Cardynin, in Germania nel 1921 con *Der Dummkopf* di Lupu Pick, nell'URSS con *Idiòt* (1956) di Ivan Pyriev ma, per giudizio unanime della critica, la migliore è quella giapponese di Akira Kurosawa con *Hakuchi* (1951) che, nonostante la dislocazione spaziale e temporale della vicenda, rimane uno dei film più "russi" e più dostoevskiani mai realizzati. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱ ○○

L'idiota② (*Hakuchi*) Giap. 1951 di Akira Kurosawa con Masayuki Mori, Toshiro Mifune, Setsuko Hara, Takashi Shimura, Yoshiko Kuga, Chiyeko Higashiyama • Situato tra 2 capolavori – *Rashomon* (1950) e *Vivere* (1952) – è uno dei più grandi film mancati nella storia del cinema. Finissimo conoscitore di Dostoevskij, forse lo scrittore europeo da lui più amato, con lo sceneggiatore Eijiro Hisaita (*Non rimpiango la mia giovinezza*, 1946), Kurosawa traspone l'azione del romanzo (1868-69) dalla Pietroburgo aristocratica del secondo '800 al Giappone settentrionale del primo dopoguerra nel mondo dei ricchi mercanti. Non è più il disarmante candore di Kameda/Myškin (Mori) a meritargli l'appellativo di "idiota", ma il suo totale disinteresse per il denaro che fa amministrare dal ricco Akama/Rogožin (Mifune). Il male di cui soffre Kameda ha una connotazione storica: a Okinawa nel 1946 era finito per errore davanti a un plotone di esecuzione come criminale di guerra. Lo choc è incancellabile. Lungo 265 minuti al montaggio finale, doveva essere distribuito in 2 parti di 2 ore e un quarto, ma il presidente della Shochiko ordinò il taglio di un'ora che venne eseguito all'insaputa del regista. La critica giapponese fu quasi unanime nel distruggere il risultato anche se più tardi, dopo il Leone d'oro veneziano a *Rashomon*, avrebbe cambiato idea. L'ossessiva aderenza di Kurosawa alla lettera e soprattutto allo spirito del romanzo ne fanno nel bene e nel male (la verbosità teatraleggiante, il puntiglioso, perfino eccessivo scavo psicologico dei personaggi, la musica pervasiva di Fumio Hayasaka) il più sconvolgente film dostoevskiano mai realizzato. Contribuisce a questo risultato il paesaggio di neve e di ghiaccio della nordica Sapporo, specchio metaforico della semplicità spirituale e della solitudine del protagonista. Bianco e nero di Toshio Ubukata. "Adoro Dostoevskij, ma non filmerò mai *L'idiota* dopo Kurosawa" (A. Tarkovskij). BN Dramm. 166′ T ✱✱✱✱ ○○

Idioti (*Dogme 2 - Idioterne*) Dan.-Fr. 1998 di Lars von Trier con Bodil Jorgensen, Jens Albinus, Anne Louise Hassing, Troels Liby, Nikolaj Lie Kaas, Henrik Prip, Luis Mesonero • Nella villa di un quartiere residenziale di Copenaghen una decina di giovani adulti hanno deciso di giocare all'idiozia sia fingendosi in pubblico idioti (ritardati mentali, spastici, ecc.) per esplorare negli altri i confini della tolleranza sia cercando "il piccolo idiota che è in ciascuno di noi", infrangendo le interne barriere all'idiozia (dal greco *idios* che indica privazione). Fa da guida l'inibita Karen (Jorgensen) che casualmente si aggrega al collettivo e vi trova sollievo all'atroce dolore di aver perduto un figlio neonato. Film spiazzante con un esplicito programma di provocazione e di disturbo verso lo spettatore, si chiude con una sequenza che forse è il suo momento espressivo più alto e dolente. Girato in video e trasferito su pellicola 35 mm per la distribuzione, nasce come Dogma 2, contemporaneo a Dogma 1 che è *Festen* di T. Vinterberg, anch'esso presentato a Cannes 1998. I due registi fanno parte del movimento danese Dogma 95 e ne hanno sottoscritto il manifesto (*Voto di castità*) in 10 punti che esige, tra l'altro, la cinepresa a mano, la rinuncia alla musica, al bianconero, alle luci addizionali, ai trucchi ottici, ai filtri, alle scenografie, al cinema di genere, ad armi e omicidi e persino al nome del regista, regola peraltro non rispettata. L'edizione italiana è stata tagliata per circa 5 minuti: scene di nudo, particolari sgradevoli, una penetrazione genitale. Dramm. 112′ (117′) G ✱✱✱ ○○○

L'idolo① (*The Love Lottery*) GB 1953 di Charles Crichton con David Niven, Peggy Cummins, Anne Vernon, Herbert Lom, Hugh McDermott Comm. 89′ T ✱✱ ○○

L'idolo② (*The Todd Killings*) USA 1971 di Barry Shear con Robert F. Lyons, Belinda J. Montgomery, Richard Thomas, Barbara Bel Geddes, Sherry Miles, Gloria Grahame Dramm. 93′ S ✱✱ ○○

L'idolo cinese (*Three Strangers*) USA 1946 di Jean Negulesco con Sydney Greenstreet, Geraldine Fitzgerald, Peter Lorre, Joan Lorring, Robert Shayne • Fiduciosi nei poteri magici di un idolo cinese, tre estranei comprano in società il biglietto di una lotteria, legata a una corsa di cavalli. Intanto, però, a ciascuno dei tre capitano grossi guai. Bizzarra e divertente mescolanza di grottesco e melodrammatico, la storia è scritta da John Huston (già passato alla regia) e Howard Koch, sceneggiatori stipendiati dalla Warner, e la mano del primo si sente nella sbeffeggiante vena sotterranea sul destino cinico e baro. BN Dramm. 92′ T ✱✱½ ○○

L'idolo della città (*Salut l'artiste*) Fr.-It. 1973 di Yves Robert con Marcello Mastroianni, Françoise Fabian, Jean Rochefort, Carla Gravina • L'italiano Nicola Monti galleggia a Parigi, insoddisfatto del proprio lavoro occasionale di attore finché le scelte del suo prossimo (un amico, un figlio, l'amante) lo mettono in crisi, facendolo riflettere sull'effimero in cui vive. Il titolo italiano è deviante: è un film intelligente e insolito, divertente e amaro, che passò inosservato, ma merita attenzione, come quasi sempre i film scritti da Jean-Loup Dabadie: eleganza di dialoghi, precisione di ambienti, misura nel tono. Mastroianni vi sguazza come un pesce nell'acqua. Comm. 125′ T ✱✱✱ ○○

L'idolo delle donne (*The Ladies' Man*) USA 1961 di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Helen Traubel, Kathleen Freeman, Hope Holiday, Pat Stanley • Deluso dalle donne, Herbert le odia tutte. Va a lavorare in un pensionato femminile e... si riconcilia col gentil sesso. 2° film di J. Lewis come autore, tutto girato in interni, in uno spazio dove è impossibile essere soli. E lo spazio diventa il protagonista. Due gioiellini le apparizioni di George Raft e di Lester Buddy. Comico 106′ T ✱✱✱ ○○

L'idolo delle folle (*The Pride of the Yankees*) USA 1942 di Sam Wood con Gary Cooper, Teresa Wright, Babe Ruth, Walter Brennan, Dan Duryea • I parenti lo vorrebbero ingegnere, ma la sua passione è il baseball. Studia e si allena, porta alla vittoria la sua squadra in oltre duemila partite, sposa una sua fan. Vivace biografia di Lou Gehrig, per sedici anni asso degli Yankees che, al culmine della gloria sportiva, fu colpito da una micidiale forma di sclerosi e morì a 37 anni. Cooper fece piangere un americano su due con la confessione del proprio stato alla moglie e il discorso di congedo. 8 nomination e un Oscar per il montaggio. Scritto da Jo Swerling e Herman J. Mankiewicz, lo sceneggiatore di *Quarto potere*. Poiché Gehrig era mancino, il produttore Samuel Goldwyn fece giocare Cooper con la destra e stampare al contrario il negativo, non prima di aver fatto ricamare sulle maglie numeri e nomi al contrario e di invertire il senso della corsa sul campo di gioco. Rifatto da Fielder Cook con *A Love Affair: The Eleanor and Lou Gehrig Story* (1978). BN Biogr. 127′ T ✱✱✱ ○○○

L'idolo del ring (*L'idole*) Fr. 1948 di Alexandre Esway con Yves Montand, Albert Préjean, Danièle Godet, Suzanne Dehelly, Jacques Sernas BN Dramm. 90′ G ✱ ○○

L'idolo di Acapulco (*Fun in Acapulco*) USA 1963 di Richard Thorpe con Elvis Presley, Ursula Andress, Paul Lukas, Alejandro Rey • Il marinaio di uno yacht arriva ad Acapulco ed è adocchiato da una bella torera, fa il bagnino acrobatico e s'innamora della dolce Maggie. Con rare eccezioni, i veicoli per Presley si assomigliano: l'uno vale l'altro. Qui canta "Bossa Nova Baby" e "You Can't Say No in Acapulco". Il più divertente della compagnia è Lukas, chef irascibile. Mus. 97′ T ✱✱ ○○

L'idolo di Broadway (*Little Miss Broadway*) USA 1938 di Irving Cummings con Shirley Temple, George Murphy, Jimmy Durante, Jane Darwell, Edna May Oliver • Orfanella adottata dalla proprietaria di un hotel per artisti piuttosto triste e fatiscente si fa voler bene da tutti e porta vita, luce, allegria. In coppia con Durante la ragazzina fa faville. Il 1938 fu il quarto e ultimo anno in cui la Temple guidò la classifica dei campioni d'incasso. BN Comm. 70′ T ✱✱ ○○○○

Idolo infranto (*The Fallen Idol*) GB 1948 di Carol Reed con Ralph Richardson, Michèle Morgan, Bobby Henrey, Sonia Dresdel, Jack Hawkins • Il piccolo Felipe – o Philip – figlio di un ambasciatore, a Londra idealizza il maggiordomo di casa, ma poi, scoperta una sua relazione extraconiugale, rischia di metterlo nei guai, denunciandolo di aver ucciso la moglie, morta accidentalmente. Tratto dal racconto *The Basement Room* (*Lo scantinato*, 1935) di Graham Greene, da lui stesso sceneggiato e poi riscritto come romanzo, pubblicato nel 1950, è un piccolo capolavoro di psicologia infantile, ricco di annotazioni sottili e sostenuto da una regia inventiva, *un tour de force* visivo (1040 inquadrature), dal punto di vista del bambino, per il quale il mondo degli adulti è contorto, labirintico, incomprensibile. Come in tutti i film di Reed di quel periodo, la scelta e la direzione degli interpreti è eccellente. Esiste anche in edizione colorizzata con il computer. Fotografia Georges Périnal. BN Dramm. 94′ T ✱✱✱✱ ○○○

Idolo vivente (*The Living Idol*) Mex.-USA 1956 di Albert Lewin con James Robertson Justice, Steve Forrest, Liliane Montevecchi Dramm. 100′ S ✱✱ ○○

La iena - L'uomo di mezzanotte (*The Body Snatcher*) USA 1945 di Robert Wise con Boris Karloff, Henry Daniell, Russell Wade, Bela Lugosi, Rita Corday, Donna Lee, Sharin Moffett • Da un racconto di Robert L. Stevenson. Edimburgo 1831. Per le sue ricerche anatomiche il dottor MacFarlane (Daniell) ha bisogno di cadaveri. Se li procura servendosi del vetturino Gray (Karloff) che, quando non li trova nei cimiteri, ricorre all'omicidio. 2° film RKO del tandem Wise-Val Lewton (produttore e anche cosceneggiatore con lo pseudonimo di Carlos Keith), è diventato col tempo un piccolo classico dell'horror per la sobrietà di una scrittura che suggerisce invece di mostrare, l'atmosfera inquietante, il puntiglio della ricostruzione ambientale, la centralità del tema, caro a Lewton, della mescolanza di Bene e di Male, dunque della relatività dei valori morali correnti. È ispirato a un caso vero che mise a rumore l'opinione pubblica scozzese e inglese all'inizio dell'Ottocento e diede origine ad altri 2 film: *Le jene di Edimburgo* (1960) e *Il dottore e i diavoli* (1985), basato su una sceneggiatura scritta nel 1940 da Dylan Thomas. BN Horr. 77′ G ✱✱✱½ ○○○

Le iene - Cani da rapina (*Reservoir Dogs*) USA 1992 di Quentin Tarantino con Harvey Keitel, Tim Roth, Chris Penn, Steve Buscemi, Lawrence Tierney, Michael Madsen, Quentin Tarantino, Edward Bunker • Dei sei partecipanti alla rapina fallita di una gioielleria a Los Angeles – che non si conoscono nemmeno tra loro e sono stati ribattezzati con nomi di colori – due sono morti (Mr. Blue = Bunker e Mr. Brown = Tarantino) e un terzo (Mr. Orange = Roth) è ferito. I quattro superstiti si ritrovano in un deposito: uno di loro è una spia. Il deposito è il teatro principale dell'azione, frantumata in sconnessioni temporali che forniscono notizie su quel che è

successo prima e dopo la rapina/trappola. Ottimo esordio di un giovane attore-sceneggiatore (1963) che allunga la lista eccellente dei registi americani di origine italiana con un film sotto il segno della morte e della violenza, caso raro di opera d'autore a basso costo nel quadro del cinema gangsteristico. Anche nella scena più cruda – la tortura del poliziotto – non c'è compiacimento: Tarantino è radicale, non morboso. Nella rappresentazione del mondo del crimine manca qualsiasi alone romantico. La compagnia degli interpreti è eccellente: oltre a Keitel (Mr. White) che del film è anche uno dei produttori, bisogna citare almeno Roth e Buscemi (Mr. Pink). Madsen è il sadico Mr. Blonde. Rititolato in Italia, con eguale insuccesso, *Cani da rapina*, dopo *Pulp Fiction*. V.M. 18 anni. Trasmesso alla TV italiana con tagli per 29 minuti. Gang. 99′ S ***½ oo

Ieri, oggi, domani It.-Fr. 1963 di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Tina Pica, Aldo Giuffré, Armando Trovajoli, Carlo Croccolo, Giovanni Ridolfi • 1) "Adelina": sigaraia napoletana sforna figli a ripetizione per evitare il carcere per contrabbando. 2) "Anna": ricca milanese flirta con poveraccio. 3) "Mara": squillo d'alto bordo si invaghisce di seminarista. Titolo senza senso per un trio di novelle che sono 3 ritratti di donna in funzione dell'eclettico brio interpretativo della Loren, diretto da un sessantenne De Sica in possesso di un ottimo mestiere come dimostra specialmente nel 1° episodio, scritto da Eduardo De Filippo, in cui ritrova la cordialità dialettale di *L'oro di Napoli*. Impacciato è, invece, il 2° capitolo moraviano, mentre nel 3°, scritto da C. Zavattini, Mastroianni, costretto a far da spalla negli altri 2, si prende la rivincita d'attore con irresistibile buffoneria nei panni di un vitellone emiliano, mentre la sua partner si esibisce in uno spogliarello che divenne così popolare da essere ripreso nel 1994 da R. Altman in *Prêt-à-porter*. Fotografia: G. Rotunno; scene: E. Frigerio; costumi: P. Tosi; musiche: A. Trovajoli. Oscar 1964 per il film straniero. 1° film in Techniscope, messo a punto da Giovanni Ventimiglia per la Technicolor italiana. Ep. 118′ T **½ ooooo

Ifigenia (*Iphigeneia*) Gr. 1976 di Michael Cacoyannis con Irene Papas, Costa Kazakos, Costa Carras, Tatiana Papamosku, Christos Tsangas, Panos Michaelopulos • Dalla tragedia *Ifigenia in Aulide* (dopo il 406 a.C.) di Euripide. Convinto che occorra immolare la figlia alla dea Artemide per favorire la partenza della flotta greca verso Troia, Agamennone (Kazakos) fa venire Ifigenia (la dodicenne Papamosku) da Tauride in Aulide con il pretesto delle nozze con Achille. Il Pelide, offeso, si fa difensore della fanciulla che, per evitare lotte fratricide, s'offre al sacrificio. 3° film euripideo di Cacoyannis dopo l'apprezzabile *Elettra* (1961) e l'esecrabile *Le troiane* (1971). Come spettacolo funziona: grandi mezzi (duemila soldati a disposizione), splendore cromatico della fotografia di Arvanitis (l'operatore di Anghelopulos), musiche di Mikis Theodorakis, scene e costumi estrosi di Dionysis Photopulos. Ma l'efficacia spettacolare diventa spesso magniloquenza decorativa. Lettura politica piuttosto oratoria e almeno una volta sospetta: i soldati greci che scandiscono slogan sul ritmo di quelli della protesta operaia e studentesca del '68. Da lodare Kazakos e la piccola, androgina Papamosku, mentre la Papas è una Clitennestra manierata. Dramm. 129′ T **½ ooo

Igloo uno operazione Delgado (*The Daring Game*) USA 1968 di Laslo Benedek con Lloyd Bridges, Nico Minardos, Joan Blackman, Michael Ansara Avv. 100′ T ** oo

L'ignoto spazio profondo (*The Wild Blue Yonder*) GB-USA-Fr.-Germ. 2005 di Werner Herzog con Brad Dourif • Fantasia fantascientifica – e 49° titolo nella filmografia del più visionario regista tedesco vivente, anche produttore per BBC e FR2 – raccontata da un alieno (Dourif), proveniente da un pianeta (Wild Blue Yonder) nella galassia di Andromeda. Statica e ripetitiva, la 1ª parte – con le immagini (provenienti dall'archivio della NASA) degli astronauti che si librano in assenza di gravità nello shuttle – narra come non possano più tornare sulla Terra ormai inabitabile per cause sconosciute. Si passa allora a una 2ª parte di grande suggestione onirica e ipnotica (girata da Henry Kaiser nella zona subacquea del Polo Nord) che raffigura un fantastico universo in cui l'atmosfera, dice Herzog, è composta di elio liquido sotto un cielo di ghiaccio. Per i terrestri la ricerca di un luogo alternativo in cui vivere si rivela impossibile. Conclusione (nel sottotesto): occorre proteggere il nostro più prezioso e insostituibile patrimonio, il pianeta Terra. Opera di un geniale e immaginifico falsario, "è un film sospeso sull'inversione semantica degli elementi, in una serie di visioni in cui la Terra è acqua e l'acqua diviene aria... come l'aria è terra su cui camminare/volteggiare" (M. Causo). Determinante in questo *divertissement* la musica di Ernst Seijseger, violoncellista jazz olandese, col cantante senegalese Mola Sylla e il coro di pastori sardi di Orosei (Nuoro). Girato con gli astronauti della NASA a bordo dello Shuttle 34 (Galileo). Fant. 81′ T ***½ oo

Iguana (*Iguana*) Svizz.-It. 1988 di Monte Hellman con Everett McGill, Maru Valdivielso, Fabio Testi, Michael Madsen, Tim Ryan • Orrendamente sfigurato in viso da una malattia, il marinaio Oberlus si rifugia in un'isola deserta delle Galápagos e ne fa il suo regno. Chiunque vi approda diventa suo schiavo, compresa la bellissima ballerina Carmen. Dopo 10 anni di inattività Hellman torna alla regia con un forte apologo sul Potere e sul Male, tratto dal romanzo *La iguana* di Alberto Vazques-Figueroa. Personaggi estremi, sgradevoli, scabrosi in una cornice esotica di ammirevole sobrietà. Rischioso e insolito. Avv. 100′ G **½ o

L'iguana It. 2004 di Catherine McGilvray con Andrea Renzi, Amandio Pinheiro, Claudia Teixeira, Tommaso Ragno, Rosario Minardi, Franz Cantalupo, Marco Salvati Dramm. 95′ T ** o

Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni It. 2003 di Ferdinando Vicentini Orgnani con Giovanna Mezzogiorno, Rade Serbedzija, Erica Blanc, Angelo Infanti, Andrea Renzi, Giacinto Ferri, Tony Lo Bianco, Amanda Plummer • 2° lungometraggio del regista che l'ha scritto con Marcello Fois, liberamente ispirato al libro *L'esecuzione* di Giorgio e Luciana Alpi (genitori di Ilaria), Mariangela Gitta Grainer, Maurizio Torrealta. Il 20-3-1994 Ilaria Alpi, giornalista della RAI, e il cameraman Miran Hrovatin sono uccisi in un agguato a Mogadiscio. Subito, per ordini e manovre superiori, si cerca di accreditare la tesi dell'accidentalità. Tesi del film: furono eliminati perché stavano scoprendo le prove su un traffico d'armi e di rifiuti tossici, realizzato con beneplaciti o complicità di alto livello. La struttura narrativa parte dall'omicidio e procede a ritroso, ricostruendo le ultime settimane di Ilaria, le tappe precedenti del suo lavoro in Slovenia, a Belgrado e a Roma, per tornare in Somalia (in realtà, in Marocco, a El Jadida). Affidata a sconnessioni cronologiche, sulla scia dei film d'inchiesta di F. Rosi, la struttura temporale è la debolezza del racconto: non funziona, lo rende complicato invece che complesso, riscattato soltanto in parte dalle interpretazioni della Mezzogiorno e dell'efficace Serbedzija, caratterista giramondo. Fiacche o labili le figure di contorno. Dramm. 100′ T ** oo

Illegalmente tuo (*Illegally Yours*) USA 1988 di Peter Bogdanovich con Rob Lowe, Colleen Camp, Harry Carey Jr., Kenneth Mars, Kim Myers Comm. 102′ T *½ oo

Illuminata (*Illuminata*) USA 1998 di John Turturro con John Turturro, Katherine Borowitz, Christopher Walken, Susan Sarandon, Beverly D'Angelo, Bill Irwin, Rufus Sewell, Ben Gazzara • New York, primi anni del '900. Duccio, drammaturgo di una compagnia teatrale, approfitta di un incidente al primo attore per mettere in scena il suo inedito dramma *Illuminata*. Un fiasco. Dopo una notte turbolenta di inganni, tradimenti, congressi carnali in cui, tranne la prima attrice Rachel, donna di Duccio, tutti hanno qualcosa da nascondere, *Illuminata* ritorna in scena. Un trionfo. Dalla pièce *L'amore imperfetto* di Brandon Cole, che l'ha adattata con Turturro alla sua 2ª regia, è uscito un film sul teatro dove s'intrecciano il conflitto tra carriera e vita privata, l'irrompere della realtà nella finzione, il tormentato rapporto uomo-donna. Intelligente, malizioso, colorito, ma soltanto in parte riuscito. "Illuminata" fu uno degli appellativi di Eleonora Duse, idolo di Turturro di cui l'ottima Borowitz, attrice di teatro, è moglie. Non perdere i titoli di testa e di coda. Comm. 120′ G **½ oo

Illuminazione (*Illuminacja*) Pol. 1973 di Krzysztof Zanussi con Stanislaw Latallo, Malgorzata Pritulak, Edward Zebrowski • Dodici anni nella vita di Franciszek Retman, classe 1944, dall'ingresso nell'università di Varsavia, facoltà di fisica, al compimento del 30° anno attraverso la scoperta del dolore e della morte, l'incontro con l'amore, la paternità, le difficoltà pratiche, la presa di coscienza sui limiti della scienza. Inquietante e di fascino sinuoso nelle frantumate cadenze di un diario intimo, soffre di un certo sforzo nel dire troppe cose che si traduce qua e là in oscurità espressiva, in simbolismi troppo premeditati, in passaggi di un formalismo fine a sé stesso. Dramm. 91′ G *** o

Illusione (*The Man Who Watched Trains Go By*) GB 1953 di Harold French con Claude Rains, Anouk Aimée, Marta Toren, Marius Goring, Herbert Lom • Il capocontabile di un'antica e rinomata casa di commercio olandese scopre che il suo principale, sull'orlo della rovina, sta per levare le tende col denaro che resta. Il canovaccio è fornito da Georges Simenon (*L'uomo che guardava passare i treni*). La trama complicata e la truculenza di alcuni fatti sono compensate dalla buona recitazione. Titolo in USA *The Paris Express*. Giallo 80′ S ** oo

L'illusione viaggia in tranvai (*La ilusión viaja en tranvía*) Mex. 1954 di Luis Buñuel con Lilia Prado, Carlos Navarro, Fernando "Mantequilla" Soto, Agustín Isunza, Miguel Manzano • Da un racconto di Mauricio de la Serna. Due giovani tranvieri di Città del Messico, ubriachi dopo una festa, rubano il vecchio tram n. 133, condannato alla rottamazione, e percorrono le vie cittadine provocando situazioni insolite o grottesche. "Quella che... si apre come un'opera realistica diventa... attraverso una costante negazione della normalità, lo specchio di quella *realtà seconda* (o surrealtà) che svela l'autentica natura delle cose e degli uomini" (A. Bernardi). Pur penalizzato, come il solito, dal modesto brio degli interpreti, la commedia punge con il suo garbo capriccioso e anarchico. BN Comm. 82′ (90′) T **½ oo

Illusioni (*La foire aux chimères*) Fr. 1946 di Pierre Chenal con Erich von Stroheim, Madeleine Sologne, Louis Salou, Margo Lion, Claudine Dupuis, Yves Vincent • Frank Davis (von Stroheim), incisore rinomato, diventa falsario per amore di Jeanne (Sologne), ragazza cieca che ha sposato, e capita nelle grinfie del malvagio Furet (Salou) che lo ricatta. Un intervento chirurgico ridona la vista a Jeanne che, scoprendo il viso sfigurato del marito, l'abbandona. Frank si dà la morte dopo aver ucciso il ricattatore. Su una materia melodrammatica Chenal, cineasta cosmopolita di talento diseguale, ha cavato un film accesamente barocco all'insegna della ridondanza, anche scenografica, con personaggi convenzionali riscattati da attori scelti bene, e ancor meglio diretti, e dai caustici dialoghi di Louis Ducreux. Insieme con un potente Stroheim e una Sologne patetica c'è un Salou ammirevole nel disegno del suo dandy criminale che, in agonia tra una revolverata e l'altra, riesce a dire: "Partire... è... morire... un po'". BN Dramm. 102′ G *** ooo

The Illusionist (*The Illusionist*) USA-Rep. Ceca 2006 di Neil Burger con Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel, Rufus Sewell, Eddie Marsan, Ellen Savaria, Jake Wood, Tom Fisher, Aaron Johnson • Nella Vienna dell'ultimo '800 gli spettacoli dell'illusionista Eisenheim hanno un tale successo da attirare il principe Leopoldo con la sua promessa sposa, la duchessa Sophie, e da suscitare l'interesse investigativo dell'ispettore di polizia Uhl. Eisenheim riconosce in Sophie la giovane di cui da adolescente s'era innamorato. Tra i due l'amore rinasce, provocando la gelosia violenta del principe. Come già *Scoop* di Allen e *The Prestige* di Nolan, usciti nella stagione 2006-07, il 2° film di Burger racconta il rapporto tra realtà e illusione. La sua sceneggiatura si basa sul racconto *Eisenheim the Illusionist* di Steven Millhauser, ispirato a Erik Jan Hanussen, mago e veggente viennese, ucciso da un sicario nel 1933 per aver profetizzato la fine del Terzo Reich (*La notte dei maghi*, 1988, di I. Szabó, ne racconta la storia). Quello di Burger è un film riuscito a metà. Il contesto (Vienna, la magia e le macchine) è superiore alla messa in scena della storia in cui conta il rapporto tra Eisenheim (Norton) e Uhl (Giamatti), ma non la storia d'amore. Fotografia: Dick Pope. Musiche: Philip Glass. Dramm. 110′ (RAG.) **½ ooo

Ilona arriva con la pioggia (*Ilona llega con la lluvia*) Sp.-Col.-It. 1996 di Sergio Cabrera con Margarita Rosa de Francisco, Humberto Dorado, Imanol Arias, Pastora Vega, José Luis Borao, David Riondino, Antonino Iuorio Dramm. 131′ S *½ oo

I Love Radio Rock (*The Boat That Rocked*) GB-Germ. 2009 di Richard Curtis con Philip Seymour Hoffman, Tom Sturridge, Rhys Ifans, Bill Nighy, Kenneth Branagh, Nick Frost • Scritto e diretto da Curtis, sceneggiatore di commedie romantiche di successo, alla sua 2ª regia, è un film lungo ma non prolisso perché vivace nel ritmo, sceneggiato con perizia, interpretato da una squadra di attori vispi che il regista lascia a ruota libera. Si rievoca un episodio storico degli anni '60: da una nave corsara ancorata nel Mare del Nord, un gruppo di disc-jockey trasmette rock per la gioia di milioni di radioascoltatori. Dalla parte del potere e delle istituzioni c'è un ministro che ricorre a ogni mezzo per far tacere la radio sovversiva. Nonostante gli sfarinamenti nella struttura narrativa, il film funziona: gag abbondanti, dialoghi scoppiettanti, divagazioni spiritose e, ovviamente, la musica: Who, Stones, Jimi Hendrix, Dusty Springfield, Procol Harum. La moltiplicazione dei finali? In linea col disordine creativo del resto. Comm. mus. 120′ (RAG.) *** ooo

I Love Shopping (*Confessions of a Shopaholic*) USA 2009 di P.J. Hogan con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman, John Lithgow, Kristin Scott Thomas, Lynn Redgrave • Compratrice compulsiva e bugiarda recidiva, indebitata fino al collo per overdose di vestitini e borsette, Rebecca Bloomwood sogna di lavorare per *Alette*, un giornale di moda, e finisce invece in una delle più importanti riviste finanziarie. Stupida e ignorante, è scambiata per un genio (o tempora, o mores!) e trova anche l'amore. Dal romanzo di Madeleine Wickman, alias Sophie Kinsella, uscito a Londra nel 2000, si passa a New York in una penosa imitazione di *Il diavolo veste Prada* mischiato a *Sex and the City*, dove "conta solo l'insopportabile chiacchiericcio della protagonista e l'umorismo di bassa lega che spreca le potenzialità di uno spunto paradossale" (V. Caprara). Comm. 104′ T * ooo

I love you It.-Fr. 1986 di Marco Ferreri con Christopher Lambert, Eddy Mitchell, Agnès Soral, Flora Barillaro • Alla periferia di Parigi, il giovane Michel ha tutto per essere soddisfatto (bella casa, ogni comodità, lavoro redditizio, molte donne), ma si annoia, demotivato. La sua vita cambia quando trova un portachiavi (un volto di donna in porcellana) che risponde "I love you" a chi gli fischia, e se ne innamora perdutamente. Quando dopo un incidente, non può più fischiare, il suo destino è segnato. Ferreri "chiude in un cerchio tutta la sua poetica... recupera il sogno dell'uomo, annullandolo definitivamente" (Angela B. Saponaro). Ideato dal regista che l'ha prodotto con la moglie e scritto con Enrico Oldoin e Didier Kaminka. Desolata ode all'onanismo con un protagonista monocorde. Non è più solitudine: è "solità" (Ida Magli). Comm. 96′ G **½ ooo

Images (*Images*) Irl.-USA-GB 1972 di Robert Altman con Susannah York, Marcel Bozzuffi, René Auberjonois • Tornata nella villa isolata dove trascorse parte della sua infanzia, giovane nevrotica si confronta con i fantasmi del passato, mescolandolo col presente. Ispirato al racconto di S.

York *In Search of Unicorns*, è il film più labirintico, e uno dei più sperimentali a livello formale, di Altman: "un monologo interiore, un torrente di associazioni, una sovrapposizione di ricordi detti al femminile... la precarietà delle difese nevrotiche nei confronti del desiderio" (E. Magrelli). Dramm. 101′ G ✶✶✶ o

Imaginary Heroes (*Imaginary Heroes*) USA-GERM.-BELG. 2004 **di** DAN HARRIS **con** JEFF DANIELS, MICHELLE WILLIAMS, SIGOURNEY WEAVER, EMILE HIRSCH, KIP PARDUE, DEIRDRE O'CONNELL, RYAN DONOWHO, SUZANNE SANTO • Dopo il suicidio del fratello primogenito (Pardue), il liceale Tim (Hirsch) si trova alle prese con una famiglia di cui quella morte ha fatto emergere il dissesto: la madre (Weaver) è un ex hippy energica ma frustrata, il padre (Daniels) un nevrotico perfezionista, sua sorella maggiore (Williams) lascia la casa. Persino il rapporto con l'amico del cuore Kyle (Donowho) va in crisi. Alla fine tutto, o quasi, si riaggiusta. L'esordiente sceneggiatore/regista ha una vena di agro umorismo che poteva essere fonte di un'acre analisi del familismo, ma il discorso non è portato sino in fondo. Ne esce un dramma ideologicamente ben pettinato. Dramm. 111′ T ✶✶ oo

Imagine: John Lennon (*Imagine: John Lennon*) USA 1988 **di** ANDREW SOLT Doc. 103′ T ✶✶ oo

Imagine Me & You (*Imagine Me & You*) GB-USA-GERM. 2006 **di** OL PARKER **con** PIPER PERABO, LENA HEADEY, MATTHEW GOODE, CELIA IMRIE, ANTHONY HEAD, DARREN BOYD, EVA BIRTHISTLE, BOO JACKSON • È un film d'amore, e sull'amore a prima vista, in cadenze di commedia brillante (anche troppo), ambientata tra la ricca borghesia di Londra. Durante le festose nozze con Heck, da sempre il suo amico prediletto, Rachel scorge una sconosciuta, la fioraia che ha allestito gli addobbi floreali della cerimonia, e in lei riconosce l'anima gemella. Si chiama Luce, è serenamente lesbica e la contraccambia. Nei rimanenti 80 minuti si racconta come si evolve il loro rapporto. Tacciamo sul finale anche perché è il peggio della commedia e rivela i limiti zuccherosi della sua brillantezza furbetta. Tener conto, però, che tutti e tre i protagonisti sono brave persone oneste. Nel gergo attuale della critica, è un film di sceneggiatore. È, infatti, l'esordio nella regia di uno sceneggiatore. Tutto è calcolato a tavolino, tutto si tiene, nulla è imprevedibile. La Headey, comunque, si merita il nome del suo personaggio. Comm. 94′ T ✶✶½ oo

Imago mortis IT.-SP.-IRL. 2008 **di** STEFANO BESSONI **con** ALBERTO AMARILLA, OONA CHAPLIN, GERALDINE CHAPLIN, ÁLEX ANGULO, FRANCESCO CARNELUTTI, SYLVIA DE SANTIN • *...per oculos tuos*, è il titolo completo di questa *ghost story* o favola nera con cui il romano Bessoni, già direttore della fotografia e montatore, disegnatore, fumettista e cinefilo accanito, cerca di rifondare in Italia il cinema horror fantastico come in Spagna negli anni '90 fecero Amenábar, Balagueró & C. Oltre al regista che l'ha sceneggiato con lo spagnolo Luis Alejandro Berdejo (REC) si sono messi in altri 7 a scrivere la storia, riuscendo a privarla di ogni logica di verosimiglianza narrativa. Di suo Bessoni, a farle da perno, ha inventato Girolamo Fumagalli, scienziato occulto del '600, inventore della thanatografia e costruttore del thanatografo, strumento con cui fotografare la permanenza retinica della morte nell'occhio del cadavere. Il personaggio più riuscito si deve a Carnelutti, ma è soprattutto un film di regia con il contributo determinante di Arnaldo Catinari (fotografia) e di Briseide Siciliano (scenografie). Girato in interni nei Lumiq Studios di Torino. Di suo l'Irlanda deve aver fornito l'antico ospedale, sede del Murnau Institute, la più incredibile scuola di cinema mai vista su uno schermo. Horr. 109′ T ✶✶ ooo

Imatra IT. 2007 **di** PALOMA CALLE, CORSO SALANI • Questo Salani fiorentino continua il filone dei registi italiani che viaggiano per il mondo, ma è il più imprendibile. Filma in uno stato di sospensione tra documentario e fiction, vita vissuta e invenzione, autobiografia e contesto sociale. Da anni fa la serie *Confini d'Europa* con un Leitmotiv: l'attenzione le donne, per i volti e i corpi femminili. Le ama tutte, e non sempre una dopo l'altra. Si confonde. Innamorato dell'amore? Per raggiungere Blanca, insegnante di spagnolo che l'ha lasciato, arriva a Imatra, cittadina finlandese della Carelia, a pochi km dal confine con l'ex Unione Sovietica. Un non-luogo che ha una cartiera che ne fa la capitale internazionale del tetrapak e una delle più grandi acciaierie del mondo. Ci mostra, tra l'altro, quanto può essere bella una fabbrica. I titoli di testa arrivano dopo mezz'ora. Prima, in bilico tra malinconia e autoironia, c'è un prologo, ossessionato da Blanca, cioè Paloma Calle: "Frammenti di un amore". Un *on the road* come questo non l'avete mai visto: un comico *pastiche*. Premiato a Locarno 2007. Recuperabile in un libro + DVD edito da Donzelli. Doc. 75′ T ✶✶✶

L'imbalsamatore IT. 2002 **di** MATTEO GARRONE **con** ERNESTO MAHIEUX, VALERIO FOGLIA MANZILLO, ELISABETTA ROCCHETTI, LINA BERNARDI, PIETRO BIONDI, BERNARDINO TERRACCIANO, MARCELLA GRANITO • Triangolazione funesta tra Peppino, uomo troppo piccolo che fa l'imbalsamatore, il cameriere Valerio, troppo alto, bello e fragile, e Deborah, aizzosa ragazza con la bocca rifatta che contende il bello al piccolo sullo sfondo spettrale del Villaggio Coppola in via Domiziana e dei lugubri traffici della camorra. Scritto con Ugo Chiti e Massimo Gaudioso, ispirato a un fatto di cronaca romana, reinventato da Vincenzo Cerami in *L'omicidio del nano* (in *Fattacci*, 1997), è il 4° lungometraggio e un giro di boa per il romano Garrone, un raro esempio di noir all'italiana che sa coniugare cinema d'atmosfera con lo scavo psicologico e il racconto d'azione. A livello stilistico, è il miglior film italiano della stagione 2002-03, ammirevole per i modi con cui racconta l'intreccio tra ammirazione, desiderio (che compra e che possiede), omosessualità. Nel trio centrale fa macchia l'ex guantaio Mahieux che ha alle spalle plurime esperienze di cabaret, sceneggiate napoletane, teatro di prosa e cinema. Fotografia (Cinemascope): Marco Onorato. 2 David di Donatello, Premio Casa Rossa a Bellaria. Dramm. 101′ G ✶✶✶½ ooo

Imbarco a mezzanotte (*Stranger on the Prowl*) USA-IT. 1952 **di** JOSEPH LOSEY **con** PAUL MUNI, JOAN LORRING, VITTORIO MANUNTA, LUISA ROSSI, ALDO SILVANI, ARNOLDO FOÀ, ENRICO GLORI BN Dramm. 100′ (82′) T ✶✶½ o

Imbattibile (*Invincible*②) USA 2006 **di** ERICSON CORE **con** MARK WAHLBERG, GREG KINNEAR, ELIZABETH BANKS, KEVIN CONWAY, MICHAEL RISPOLI, KIRK ACEVEDO, DOV DAVIDOFF • Nel 1975 la squadra di football (americano) Philadelphia Eagles è in fondo alla classifica. Si chiama un nuovo allenatore - Dick Vermeil – che, con una mossa inedita, propone ai tifosi di partecipare alle selezioni per rinnovare la formazione. Tra loro c'è il disoccupato trentenne Vince Papale, poco più di un dilettante che, tra l'ostilità diffidente dei veterani, è messo in prima squadra e la porta a vincere il Superbowl. Scritto da Brad Gann, romanzando la storia vera di Papale. Tipica *success story* sportiva, corretta, ligia alle regole del genere, asciutta nella descrizione del contesto socioeconomico (disoccupazione, scioperi ecc.). Colonna musicale appropriata (Jim Croce, Canned Heat, Carol King). Distribuito da Buena Vista. Sport. 104′ T ✶✶ oo

L'imboscata① (*Pièges*) FR. 1939 **di** ROBERT SIODMAK **con** MARIE DÉA, MAURICE CHEVALIER, PIERRE RENOIR, ANDRÉ BRUNET, ERICH VON STROHEIM, JEAN TEMERSON • C'è in giro a Parigi un assassino periodico che ammazza giovani *taxi-dancers*. Adrienne, amica di una vittima, collabora con la polizia alla ricerca del maniaco e salva dalla ghigliottina Fleury, direttore di un locale notturno che è il principale indiziato. 7° e ultimo film francese di Siodmak, profugo dalla Germania di Hitler prima di trasferirsi a Hollywood, è un sagace poliziesco che sfocia nel noir grazie a una memorabile galleria di personaggi inquietanti e a una losca atmosfera minacciosa di equivoci e sospetti. Stroheim e Renoir sono straordinari; nel ruolo insolitamente drammatico di Fleury Chevalier recita sé stesso con un'indulgenza un po' repellente, ma funzionale. Scritto da J. Compancez e E. Nouville, dialoghi di S. Gantillon. BN Poliz. 109′ G ✶✶✶ ooo

L'imboscata② (*Ambush*) USA 1949 **di** SAM WOOD **con** ROBERT TAYLOR, ARLENE DAHL, JOHN HODIAK, DON TAYLOR BN West. 89′ T ✶✶ oo

L'imboscata③ (*The Ambushers*) USA 1968 **di** HENRY LEVIN **con** DEAN MARTIN, SENTA BERGER, JANICE RULE • L'agente segreto Matt Helm deve ritrovare il proprietario di un disco volante misteriosamente scomparso. È il 3° dei 4 film ispirati alle avventure del personaggio seriale inventato da Donald Hamilton, commerciale miscela di umorismo, parodia, fumetto, sesso, con Martin fatuamente beato tra le donne. Seguito da *Missione compiuta stop, bacioni, Matt Helm*. Nel 1975 il personaggio fu portato in TV con Tony Franciosa. Senza successo. Avv. 102′ T ✶✶ ooo

L'imbroglio nel lenzuolo IT.-SP. 2009 **di** ALFONSO ARAU **con** MARIA GRAZIA CUCINOTTA, PRIMO REGGIANI, ANNE PARILLAUD, GERALDINE CHAPLIN, ERNESTO MAHIEUX • La storia di Susanna, figlia di Chelkia e moglie di Ioakim, ingiustamente accusata da due vecchi che, sorpresala al bagno, erano stati da lei respinti, è raccontata nel libro biblico del profeta Daniele, in una delle 2 aggiunte, dette "deuterocanoniche", di una versione greca. *La casta Susanna* è un film muto che dà l'avvio alla melodrammatica vicenda di questo film che ha la sua star nella fotografia di Vittorio Storaro, non nelle 2 protagoniste. Il romanzo di Francesco Costa (o l'adattamento di Giovanna Cucinotta, Chiara Clini, Romina Nardozi?) si basa su una doppia inverosimiglianza: far credere che un film muto possa essere girato all'insaputa dell'interprete mentre nuda si bagna in un lago e che lo diriga un giovane ambizioso e ignorante, completamente digiuno di cinema. C'è un po' di tutto in questo guazzabuglio: una brava attrice francese; un'animosa italiana che le contende i primi piani; il divertente Mahieux nel macchiettone di un produttore senza scrupoli; una gag riuscita; un sottofinale sinistroide sulla fame della povera gente; incongruenze narrative a catena; la Sicilia come terra di bellezza. È l'ibridazione tra il peggio di 2 cinematografie: difficile capire dove finisca l'ingenuità e dove cominci la tracotanza nel catturare il pubblico. Dramm. 100′ T ✶½ oo

Gli imbroglioni (*The Impostors*) USA 1999 **di** STANLEY TUCCI **con** STANLEY TUCCI, OLIVER PLATT, LILI TAYLOR, STEVE BUSCEMI, ISABELLA ROSSELLINI, CAMPBELL SCOTT, WOODY ALLEN Comico 100′ T ✶✶ oo

L'imbroglio - The Hoax (*The Hoax*) USA 2006 **di** LASSE HALLSTRÖM **con** RICHARD GERE, ALFRED MOLINA, HOPE DAVIS, MARCIA GAY HARDEN • Storia vera. Clifford Irving, scrittore frustrato, propone alle edizioni McGraw-Hill negli anni '70 un grosso affare: una biografia autorizzata dell'ipocondriaco magnate Howard Hughes (al quale nel 2004 Scorsese dedicò *The Aviator*). Il libro, invece, è totalmente inventato. Con la complicità della moglie di Richard Susskind, suo socio, e la presentazione di lettere e contratti contraffatti, la truffa sta per riuscire ma, costretto a uscire dalla sua volontaria e patologica segregazione, Hughes smentisce. Irving fu condannato a 14 mesi di carcere e a un'ingente penale. Non a caso Welles gli diede una parte in *F come falso* (1973). E *Fake* è il titolo di un libro scritto da Irving la cui vicenda anche in questo film, sceneggiato da William Wheeler, fu non soltanto un imbroglio, ma una progressiva identificazione con Hughes. A livello narrativo *The Hoax* funziona: la storia è ben costruita, gli interpreti attendibili, i temi esistono (impossibilità di raggiungere la verità con un'(auto)biografia; friabilità dell'editoria e del giornalismo informativo). Quel che manca è la produzione di senso. È un treno che corre, ma non se ne capisce la destinazione. Forte è il sospetto che il difetto stia nella regia. Comm. 105′ T ✶✶ oo

Immacolata e Concetta, l'altra gelosia IT. 1980 **di** SALVATORE PISCICELLI **con** IDA DI BENEDETTO, MARCELLA MICHELANGELI, TOMMASO BIANCO, LUCIO ALLOCCA, LUCIA RAGNI • Denunciata per corruzione di minorenne, Immacolata (Di Benedetto) conosce in carcere la lesbica Concetta (Michelangeli) e ne diviene l'amante. Tornate a Pomigliano d'Arco, continuano la loro relazione, sfidando l'ostilità maschile, le convenienze familiari, i tabù sociali. Quando Immacolata rimane incinta di un creditore che la ricattava, Concetta la uccide. Scritto dal trentenne regista esordiente con la moglie Carla Apuzzo, girato in presa diretta in un napoletano asciutto, servito da un'ottima compagnia di interpreti professionisti e non, ha la compattezza di un cristallo e la torva sgradevolezza di un dramma passionale che non fa concessioni al manicheismo moralistico, al romanticismo folcloristico, agli alibi del pietismo meridionalistico. Ha tutte le carte in regola per spiacere ai benpensanti della conservazione e ai burocrati del progressismo. Nonostante il tema scabroso, non trovò nemmeno il pubblico: gli "amori particolari" passano sullo schermo, come in letteratura, se hanno la cornice elegante della ricchezza o il fascino dell'esotismo, non lo sfondo dell'agonizzante civiltà contadina. La Di Benedetto ha la presenza di una fiamma: illumina ogni immagine in cui compare. V.M. 18 anni. Pardo d'argento a Locarno. Dramm. 90′ S ✶✶✶½ o

I'm magic (*The Wiz*) USA 1978 **di** SIDNEY LUMET **con** DIANA ROSS, MICHAEL JACKSON, NIPSEY RUSSELL, TED ROSS, MABEL KING, RICHARD PRYOR, LENA HORNE, THELMA CARPENTER Fiab. 133′ (RAG.) ✶✶ o

Immaginando cinema IT. 1984 **di** LUIGI FACCINI • Con attori non professionisti. Istantanea di un gruppo e viaggio dentro la vita di una mezza dozzina di giovani intellettuali di Foggia (e di un coetaneo nigeriano, studente di meccanica industriale) che in vari modi sono legati a un film che Mauro, uno di loro, sta girando. Ciascuno è alle prese con problemi e sentimenti, con il difficile mestiere di vivere e di crescere, con "quel prolungato dolore che è l'essere giovani nel Sud dell'Italia." Documentario di taglio antropologico, fatto con rispetto, affetto e un linguaggio semplice che arriva in profondità attraverso la sensibilità. Trasmesso dalla RAI. Doc. 60′ T ✶✶✶ o

L'immagine allo specchio (*Ansikte mot ansikte*) SVE. 1976 **di** INGMAR BERGMAN **con** LIV ULLMANN, ERLAND JOSEPHSON, GUNNAR BJÖRNSTRAND, AINO TAUBE, KARI SYLWAN, GÖSTA EKMAN, LENA OLIN • Rimasta sola (il marito è in viaggio, la figlia in campeggio) e senza casa (quella nuova non è pronta), la psichiatra Jenny va a stare dai nonni. Abitato da ricordi, sogni, incubi, allucinazioni, il soggiorno fa emergere in lei la consapevolezza di essere una donna mutilata nei sentimenti, un'"inferma emotiva". Sprofonda in una crisi di depressione e di angoscia, tenta il suicidio con i barbiturici. La conclusione è o sembra positiva: torna al lavoro, la vita riprende. Fino a quando? Atroce, straziante, bellissimo ritratto di donna che non ha mai veramente amato perché non è mai stata amata. A differenza di *Scene da un matrimonio* (1973), pure girato per la TV, c'è un'importante componente onirica. Qualche passaggio didattico, ma anche momenti di struggente tenerezza. Purtroppo, dopo una prima parte compatta e coerente (fino al tentato suicidio), il racconto si sfilaccia. Grande interpretazione della Ullman, doppiata benissimo da Vittoria Febbi. Nell'edizione TV questo 36° film di Bergman dura 200 minuti, divisi in 4 parti. Dramm. 135′ (200′) G ✶✶✶✶ oo

L'immagine del desiderio (*La camarera del Titanic*) SP.-FR.-IT. 1997 **di** JUAN JOSÉ BIGAS LUNA **con** OLIVIER MARTINEZ, AITANA SÁNCHEZ-GIJÓN, ROMANE BOHRINGER, SALVADOR MADRID, DIDIER BEZACE, ALDO MACCIONE, JEAN-MARIE JUAN • Southampton 1912. Prima di veder salpare il *Titanic*, Horty (Martinez), operaio francese in viaggio-premio, passa una notte in bianco con Marie (Sánchez-Gijón), sedicente cameriera sulla nave. Tornato al paese, comincia a raccontare a tutti la sua avventura, suscitando l'invidia degli amici e la gelosia della moglie Zoe (Bohringer). Assoldato da un impresario teatrale (Maccione), continua, seguito dalla moglie, i suoi racconti davanti a spettatori paganti, finché Marie ricompare. Da un romanzo di Didier Decoin, Bigas Luna trae una parabola sulla menzogna come fonte della creazione artistica, su un'ossessione erotica trasformata in favola, sulla metamorfosi di un uomo qualsiasi in macchina scenica desiderante, sulla simbiosi tra reale e mentale. È il film meno in-

temperante e barocco del regista catalano, forse il più ambizioso, di un classicismo che confina con l'accademia. Peccato che l'interprete principale sia inadeguato. Cinemascope con musiche di Alberto Iglesias, costumi di Franca Squarciapino, scene di W. Caprara e B. Cesari. Curioso e spiazzante. Dramm. 98′ G ∗∗½ oo

L'immagine meravigliosa (*The Light Touch*) USA 1951 di Richard Brooks con Stewart Granger, George Sanders, Pier Angeli, Kurt Kasznar • Ladro in guanti gialli ruba quadro prezioso, ne fa fare una copia a ignara pittrice e vuol venderli entrambi, ma s'innamora dell'artista. 2° film di Brooks, sceneggiatore-regista, una commedia sentimentale di vena ladresca che s'affida ai dialoghi più che all'azione. BN Comm. 110′ T ∗∗ ooo

Immersione rapida (*Torpedo Alley*) USA 1953 di Lew Landers con Dorothy Malone, Mark Stevens, Charles Winninger, Bill Williams • Tenente pilota di aviazione durante la seconda guerra mondiale, Bob Bingham è nei sommergibilisti durante quella di Corea e s'innamora della moglie di un collega. Feriti entrambi. Tocca a lei scegliere. Morto appena sessantenne nel '62, Landers fu uno dei più prolifici registi di Hollywood: più di 130 film (8 nel 1953!) attraversando quasi tutti i generi. Mestiere anonimo, ma tecnica efficace, corretta. BN Guerra 84′ T ∗∗ oo

L'immorale It.-Fr. 1966 di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Gigi Ballista, Renée Longarini, Gianni Agus, Riccardo Billi • La vita privata del violinista Sergio Masini è complicata: ha moglie con tre figli e due amanti. Il tremendo carosello di prove d'amore e di conti da pagare lo stronca. Dopo *Signore e signori* (1965), Germi inaugura la serie delle commedie della bontà. Lontanamente ispirato alle vicende di Vittorio De Sica, il suo è il ritratto di un santo della poligamia che vorrebbe benedetta dalla Chiesa e dallo Stato. Commedia troppo compassata, senza artigli, priva di un vero finale, con un Tognazzi bravo come al solito ma fuori parte. BN Comm. 100′ T ∗∗½ ooo

L'immoralità It. 1978 di Massimo Pirri con Lisa Gastoni, Howard Ross, Mel Ferrer, Karin Trentephol, Andrea Franchetti, Wolfango Soldati Dramm. 109′ S ∗ oo

Immortal (ad vitam) (*Immortel (ad vitam)*) Fr.-It.-GB 2004 di Enki Bilal con Linda Hardy, Thomas M. Pollard, Thomas Kretschmann, Charlotte Rampling, Frédéric Pierrot, Yann Collette, Derrick Brenner • Nella New York del 2095, dominata dalla potente Eugenics e sulla quale incombe una gigantesca astronave in forma di piramide, s'incrociano i destini del dio Horus (Pollard), atleta volante dalla testa di falco, di Alcide Nikopol, difensore degli oppressi e ribelle evaso, e della randagia Jill, metà umana e metà mutante. Per creare una razza superiore, il primo assume le sembianze del secondo per fecondare la terza. Nato da madre boema e padre bosniaco, Bilal è in Francia un rinomato narratore grafico, già autore di 2 film inediti in Italia: *Bunker Palace Hotel* (1989) e *Tykho Moon* (1996). Ispirato agli album *La fiera degli immortali* e *La donna trappola*, il suo 3° film si contrappone, nel suo geniale barocchismo grafico con pochi rimandi all'estetica cyber-punk, all'egemonia dei videogiochi e dell'animazione nippo-americana di moda. Pur non trascurando il registro noir (il poliziotto Froebe), né la dimensione politica contro la dittatura eugenetica, Bilal e il suo cosceneggiatore Serge Lehman hanno puntato sul registro erotico. Tentativo "davvero coraggioso: ricontestualizzare l'erotismo nella fantascienza visionaria non è una questione da poco" (F. Zanello). Distribuito da Medusa che lo ha coprodotto. Fantasc. 102′ G ∗∗∗½ ooo

L'immortale (*L'immortelle*) Fr.-It. 1962 di Alain Robbe-Grillet con Françoise Brion, Jacques Doniol-Valcroze, Guido Celano BN Dramm. 95′ S ∗∗ o

L'immortale leggenda (*L'éternel retour*) Fr. 1943 di Jean Delannoy con Jean Marais, Madeleine Sologne, Jean Murat, Yvonne de Bray • È l'adattamento moderno – anzi, fuori del tempo – del mito di Tristano e Isotta (che diventano Patrice e Nathalie), "la più celebre delle storie di cuore" (F. Nietzsche). Nel bene e nel male, è un film di Jean Cocteau che lo scrisse e lo dialogò, ispirandosi alla traduzione di Joseph Bédier della leggenda del XI secolo, più che del regista, qui semplice esecutore. In *L'éternel retour* l'amore di Patrice e Nathalie s'iscrive nel quadro di un conflitto tra ordine e disordine; la morte dei due amanti è associata all'idea di un ritorno all'ordine. Assai datato nel suo gelido formalismo, ebbe un grande successo in Francia durante l'occupazione tedesca. BN Sent. 115′ G ∗∗∗ ooo

Impara a conoscere il tuo coniglio (*Get to Know Your Rabbit*) USA 1972 di Brian De Palma con Tom Smothers, John Astin, Katharine Ross, Orson Welles, Suzanne Zenor, Samantha Jones, Allen Garfield Comm. 91′ T ∗½ oo

L'impareggiabile Godfrey① (*My Man Godfrey①*) USA 1936 di Gregory La Cava con William Powell, Carole Lombard, Gail Patrick, Mischa Auer, Alice Brady, Eugene Pallette • Uomo d'affari con moglie e due figlie assume maggiordomo che si rivela perfetto in tutto, s'arricchisce, si mette in proprio e sposa una figlia dell'ex padrone. Tratta dal romanzo di Eric Hatch – che scrisse la sceneggiatura con Morrie Ryskind – è una delle più spiritose e calibrate commedie sofisticate degli anni '30. Non manca di prudenti intenzioni e insinuazioni di critica sociale (i vantaggi di essere disoccupati...) sulla Grande Depressione, appena superata. È soprattutto un film di attori, come dimostrano le 4 candidature agli Oscar, oltre a quelle per regia e sceneggiatura. BN Comm. 95′ T ∗∗∗∗ oooo

L'impareggiabile Godfrey② (*My Man Godfrey②*) USA 1957 di Henry Koster con David Niven, June Allyson, Martha Hyer, Eva Gabor, Jeff Donnell • Pallido remake del film di Gregory La Cava (1936). Appiattisce i personaggi, rendendoli più "verosimili". Ultimo film per il cinema della Allyson. Comm. 92′ T ∗∗ ooo

L'impareggiabile Richard (*Spring in Park Lane*) GB 1948 di Herbert Wilcox con Anna Neagle, Michael Wilding, Nicholas Phipps, Marjorie Fielding • Dalla pièce *Come Out of the Kitchen* di Alice Duer Miller. A corto di denaro, nobile dissestato trova lavoro nella casa di un miliardario dove s'innamora, riamato, della nipote del padrone. Commedia romantica diretta con abilità da Wilcox e interpretata con garbo da sua moglie A. Neagle. Un pezzo di antiquariato, ormai. Molto, molto inglese. BN Comm. 100′ T ∗∗½ oooo

Impatto imminente (*Striking Distance*) USA 1993 di Rowdy Herrington con Bruce Willis, Sarah Jessica Parker, Dennis Farina, Tom Sizemore, Brion James, Robert Pastorelli, John Mahoney Poliz. 101′ S ∗ oo

Impatto mortale It. 1984 di Larry Ludman con Bo Svenson, Fred Williamson, Marcia Clingan Avv. 87′ T ∗ oo

Gli impenitenti (*Out to Sea*) USA 1997 di Martha Coolidge con Jack Lemmon, Walter Matthau, Dyan Cannon, Gloria De Haven, Elaine Stritch, Donald O'Connor Comm. 106′ T ∗∗ oo

Imperativo (*Imperativ*) RFT 1982 di Krzysztof Zanussi con Robert Powell, Brigitte Fossey, Sigfrit Steiner, Matthias Habich, Leslie Caron • Augustin, giovane matematico che insegna in una piccola università tedesca, è tormentato dal problema dell'esistenza di Dio. Finisce in una clinica psichiatrica. Cure inutili, meglio autopunirsi. Lettore di Agostino d'Ippona ma, purtroppo, non di Spinoza, Zanussi avrebbe forse dovuto fare ricorso a una dose maggiore di ironia per questo suo film concettoso che pur non manca di polemico sarcasmo quando tira al bersaglio su Freud o la teologia. Parabola a programma un po' irrigidita. BN Dramm. 96′ T ∗∗½ oo

L'imperatore della California (*Der Kaiser von Kalifornien*) Germ. 1936 di Luis Trenker con Luis Trenker, Viktoria von Ballasko, Werner Kunig, Karli Zwingman, Elise Aulinger, Paul Verhoeven • Nella prima metà dell'Ottocento Johann Sutter, costretto a emigrare per motivi politici, lascia il Baden per la California dove, nella vallata di Sacramento, mette in piedi un grande ranch in cui dà lavoro a molti coloni tedeschi. La corsa all'oro lo manda in rovina. Pur nei suoi propositi di propaganda ideologica (la denuncia del sistema capitalistico, l'esaltazione dei lavoratori tedeschi), questo 2° film di ambiente americano di Trenker, dopo *Il figliuol prodigo* (1934), ha momenti potenti di epico romanticismo, sostenuti da un approccio semidocumentaristico e dalle musiche di Giuseppe Becce. Il tema della "maledizione dell'oro" di wagneriana memoria deve qualcosa al romanzo *L'oro* (1925) dello svizzero Blaise Cendrars. BN Dramm. 100′ T ∗∗∗ ooo

L'imperatore del Nord (*Emperor of the North*) USA 1973 di Robert Aldrich con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine, Charles Tyner, Elisha Cook Jr., Simon Oakland • Oregon 1933. Tra gli *hobos*, i vagabondi senza lavoro che si spostano da uno Stato all'altro durante la Grande Depressione, salendo clandestinamente sui treni merci, c'è il Numero 1 (Marvin), detto "imperatore del Nord" per lo scaltro talento con cui sfugge ai guardiani ferroviari pronti a gettare i clandestini dal treno in corsa. E c'è, sulla linea 19, Shack (Borgnine), sadico e implacabile conduttore che agli *hobos* fa una lotta spietata. Da una sceneggiatura di Christopher Knopf che non ignora i precedenti letterari sull'argomento (*La strada*, 1907, di Jack London, per esempio), Aldrich ha tratto un film torvo che compendia in cadenze epiche il suo cinema romantico della disfatta e del furore. Da non trascurare l'importanza di Sigaret (Carradine), *hobo* per gioco, divorato dalla propria ambizione senza sbocco. Altro titolo *Emperor of the North Pole*. Dramm. 118′ T ∗∗∗½ ooo

L'imperatore di Capri It. 1950 di Luigi Comencini con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Laura Gore, Alda Mangini, Aldo Giuffré • Totò, cameriere a Napoli, viene scambiato per un principe arabo da una avventuriera che lo invita a Capri dove fa strage di cuori fin quando arriva il vero Bey. È uno dei 5 film che Totò girò nel 1949. Il più ricco e curato, ma non il migliore. Lui, comunque, è grande. Non è mai logico e non è mai un personaggio: rimane sempre sé stesso. Imponderabile, inverosimile. Al suo 2° film Comencini si limita a mettersi al servizio della "totoata" scritta da Metz e Marchesi. Persino E. Flaiano dissente: "dopo aver riso ci si accorge che non c'era niente da ridere, e si resta come chi per noia ha sfogliato una vecchia annata di un giornale umoristico". BN Comico 90′ T ∗∗ ooo

L'imperatore di Roma It. 1987 di Nico D'Alessandria con Gerardo Sperandini, Nadia Haggi, Giuseppe Amodio, Agnese De Donato, Fulvio Meloni • La Roma degradata che fu già raccontata da Pasolini, periferia squallida di rovine, immondizie, drogati e prostitute, è attraversata da Gerry (Sperandini, che fa sé stesso), biondo vichingo tossicodipendente e schizofrenico che si proclama imperatore (e camminatore) di una città senza più impero né dignità. D'Alessandria esordisce con un film in 35 mm di costi stracciati, una laica Via Crucis dove "la patologia ci è risparmiata insieme al patetismo" (L. Pellizzari): il suo antieroe Gerry non è un personaggio, ma una rovina (umana) tra le tante. Il neorealismo tornò nel cinema italiano negli ultimi anni '80 come un fantasma espressionista. Dramm. 90′ S ∗∗∗ o

L'imperatore e l'assassino (*The Emperor and the Assassin*) Cina-Fr. 1999 di Chen Kaige con Zhang Fengyi, Gong Li, Li Xuejian, Sun Zhou, Lu Xiaoe, Wang Zhiwen • Nella Cina del III secolo a.C., divisa in sette regni, il re di Qin progetta di diventarne l'imperatore, dopo averli unificati, ma la logica del potere lo spinge a macchiarsi di massacri. La sua promessa sposa vorrebbe eliminarlo, ma il sicario che assolda è stanco di sangue. Poderoso affresco che nella sostanza ha per modello Shakespeare e nelle forma echeggia il Kurosawa di *Il trono di sangue* e *Ran*, in bilico tra il realistico e il visionario. In concorso a Cannes, ha diviso la critica: i più l'hanno definito pomposo e accademico, i meno ne hanno apprezzato la sapienza drammaturgica, la statura tragica dei personaggi, il cuore nero di questa esplicita ma non oratoria denuncia del potere. Dramm. 163′ T ∗∗∗ ooo

L'imperatrice Caterina (*The Scarlet Empress*) USA 1934 di Josef von Sternberg con Marlene Dietrich, John Lodge, Sam Jaffe, Louise Dresser • Sofia Federica, figlia di un principe prussiano, sposa nel 1745 Pietro III, inetto e psicopatico futuro zar. Quando muore si fa eleggere autocrate di tutte le Russie con il nome di Caterina II (1729-96) detta la Grande. Sternberg violenta la Storia, ma le fa fare uno straordinario bambino: un film delirante, onirico, eccessivo, ornamentale, dominato dall'Eros, da una visione del potere come esperienza orgiastica e da una Dietrich inafferrabile ed estatica. Poco compreso quando uscì e liquidato come esercizio formalistico, è stato rivalutato dalla critica negli anni '70. È il più ermetico e complesso dei 7 film di Sternberg con la Dietrich, e uno dei più bizzarri mai usciti da Hollywood. BN Dramm. 110′ T ∗∗∗∗ oo

L'imperatrice Yang-Kwei-Fei (*Yokihi*) Giap. 1955 di Kenji Mizoguchi con Machiko Kyo, Masayuki Mori, Sô Yamamura, Sakae Osawa, Eitaro Shindo, Haruko Sujimura • In Cina nell'VIII secolo d.C., quando la dinastia Tang regnava ancora su un immenso territorio. Una giovane parente povera della famiglia Tang è introdotta a palazzo perché sia notata dall'imperatore Huan Tsung, inconsolabile per la morte della moglie cui la ragazza somiglia. Tra i due nasce l'amore. Gli Yang ne approfittano per esercitare un potere tirannico e corrotto. I dignitari congiurano, il popolo si ribella, la donna si sacrifica per salvare l'amato. Terzultimo film di Mizoguchi, unico a colori (splendida fotografia di Kohei Sugiyama), presentato a Venezia 1955 con accoglienze critiche discordanti. Chi lo considera un esercizio decorativo, sia pure di alta classe, e chi lo tiene per "il più bell'inno che il cinema abbia mai rivolto all'amore di una donna per l'uomo" (L. Marcorelles). Ispirato al racconto *Ch'ang Hen Ko'* di Pai Lo T'ien, scritto da 4 sceneggiatori e raccontato con un lungo flashback, è un film scespiriano: una tragica parabola sulla politica come riflesso delle passioni e delle follie umane. Ha anche la grazia di una favola che, nell'avvio, richiama quella di Cenerentola. Squilibri narrativi nella parte centrale, dovuti a necessità di sintesi drammaturgica, tenuta stilistica straordinaria pari alla sua finissima tessitura cromatica e tonale. Dramm. 116′ G ∗∗∗∗ ooo

L'impero colpisce ancora (*The Empire Strikes Back*) USA 1980 di Irvin Kershner con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Billy Dee Williams, Dave Prowse, Anthony Daniels, Alec Guinness, Frank Oz Fantasc. 124′ (RAG.) ∗∗½ ooooo Vedi **STAR WARS - GUERRE STELLARI** - *Scheda monografica*

L'impero dei gangsters (*Hoodlum Empire*) USA 1952 di Joseph Kane con Brian Donlevy, Claire Trevor, Forrest Tucker, Vera Ralston, Luther Adler • Dramma di gangster e di rapporti familiari appesantito da una ridda di flashback. Uno dei tanti film dell'epoca ispirati al rapporto Kefauver sulla criminalità organizzata. Di taglio semidocumentaristico, è un solido e impersonale film Republic con un'efficace squadra di interpreti. BN Gang. 98′ G ∗∗ oo

L'impero dei Lupi (*L'Empire des loups*) Fr. 2005 di Chris Nahon con Jean Reno, Arly Jover, Jocelyn Quivrin, Laura Morante, Philippe Bas • Parigi. Tre donne turche vengono trucidate, la moglie di un funzionario impazzisce (ma c'è un complotto ai suoi danni), una coppia standard di *flic* (giovane buono e anziano scafato) indaga: ingredienti di un thriller in cui due trame apparentemente distinte si ricongiungono con macchinosità. Dal romanzo omonimo (2003) di Jean-Christophe Grangé (anche cosceneggiatore) modellato sullo stile del suo *I fiumi di porpora*. Ambizioni, anche politiche, che falliscono (lo sguardo sui quartieri degradati dell'immigrazione turca, l'ombra del terrorismo islamico, la biogenetica fantascientifica); messinscena effettistica ma anonima. La psichiatra Morante è costretta a battute che sfidano il ridicolo. Thrill. 128′ G ∗½ ooo

L'impero dei sensi Vedi **Ecco l'impero dei sensi**

L'impero del crimine (*Evil Empire*) USA 1992 di Michael

KARBELNIKOFF con CHRISTIAN SLATER, PATRICK DEMPSEY, RICHARD GRIECO, COSTAS MANDYLOR, F. MURRAY ABRAHAM, ANTHONY QUINN, MICHAEL GAMBON, LARA FLYNN BOYLE, CHRIS PENN Gang. 100' T ** oo

L'impero della passione (*Ai no borei*) GIAP.-FR. 1978 di NAGISA OSHIMA con KAZUKO YOSHIYUKI, TATSUYA FUJI, TAKAHIRO TAMURA, TAKUZO KAWATANI, AKIKO KOYAMA, TAIJI TONOYAMA, SUMIE SASAKI • Da un racconto di Itoko Nakamura. Nel 1896, durante l'epoca Meiji (1868-1912), in un villaggio vicino a Tokyo, una contadina (Yoshiyuki) uccide il marito (Tamura) con la complicità dell'amante (Fuji). Tre anni dopo il fantasma del marito appare alla donna e visita i sogni dei vicini. Commesso un secondo delitto, i due amanti sono pronti, dopo essere stati pestati e torturati, a subire la pena dell'impiccagione. Né la raffinatezza figurativa, soprattutto nella rappresentazione della natura che domina la vicenda e i personaggi, né alcuni momenti alti per intensità lirica e drammatica lo riscattano dall'impressione di essere "un sunto (uso esportazione?) del miglior Oshima, un'antologia di citazioni" (S. Arecco). Decorativo. Dramm. 110' S **½ ooo

L'impero delle termiti giganti (*Empire of the Ants*) USA 1977 di BERT I. GORDON con JOAN COLLINS, ROBERT LANSING, ALBERT SALMI Horr. 90' S * oo

L'impero del sole① IT. 1956 di ENRICO GRAS, MARIO CRAVERI • Scorribanda in Cinemascope e Ferraniacolor attraverso il Perù: il lago Titicaca (col popolo degli Uros che vive su palafitte), la Cordigliera delle Ande, i grattacieli di Lima, le isole oceaniche del guano, feste di carnevale, rovine di templi, fortezze, necropoli, antiche città incaiche. Belle immagini (fotografia di M. Craveri), episodi toccanti, ma anche manipolazione plateale dei materiali (montaggio di M. Serandrei), ricerca del folclore fine a sé stesso, spudorata tratta dell'esotismo, forti sospetti di trucco (la corrida tra il toro e il condor era in vigore sino all'Ottocento: qui è ricostruita), ricerca dell'effetto che prevarica sulla documentazione e sull'informazione, enfasi turgida delle musiche (A.F. Lavagnino). Doc. 92' G ** oo

L'impero del sole② (*Empire of the Sun*) USA 1987 di STEVEN SPIELBERG con CHRISTIAN BALE, JOHN MALKOVICH, MIRANDA RICHARDSON, NIGEL HAVERS, JOE PANTOLIANO • Dal romanzo (1984) di James G. Ballard, adattato da Tom Stoppard: c'è un ricco ragazzino inglese, nato in Cina, che il colonialismo l'ha succhiato col latte. Quando i giapponesi occupano Shangai, è separato dalla famiglia e finisce in un campo di internamento che diventa scuola di vita. È un megafilm da 35 milioni di dollari che, nonostante la bellezza di alcune sequenze (ottimi i primi 40 minuti), non riesce a diventare, come vorrebbe, una saga sull'innocenza perduta. Quella del bambino e quella del mondo, dopo l'atomica di Hiroshima. Nel bene e nel male, comunque, un film spielberghiano al 100%. Dramm. 152' G *** ooo

L'impiccagione (*Koshikei*) GIAP. 1968 di NAGISA OSHIMA con YUN-DO YUN, SATO FUMIO WATANABE, TOSHIRO ISHIDO, MASAO ADACHI, MUTSUSHIRO TOUDA, NAGISA OSHIMA • L'impiccagione di uno studente, condannato per avere stuprato e ucciso due ragazze giapponesi, non riesce: l'uomo non muore e perde la memoria. Per ridargli un'identità, i burocrati della giustizia tentano una psicoterapia, improvvisandosi attori che mimano le fasi salienti della sua vita e i delitti da lui commessi. Per rievocare l'ultimo crimine si ricorre a una ragazza (non attrice) coreana come lui. L'imputato ritrova sé stesso e può essere impiccato. La botola si riapre, lui precipita nel vuoto, ma il cappio non stringe nulla. Uno dei più potenti film di Oshima: "un grido di rivolta (contro il potere), un insulto ai sacri principi (l'ordine, la legge e le sue ipocrisie), un divertimento macabro, una fiaba allucinata" (F. Di Giammatteo). Scritta dal regista con Tsumotu Tamura, Mamoru Sasaki e Michinori Faukao, è un'acre parabola satirica alla Brecht che nella 2ª parte s'ingorga e ridonda per un eccesso di simbolismi e di indignazione. Edizione italiana con sottotitoli. Titolo inglese *Death by Hanging*. BN Dramm. 117' G ***½ oo

Impiccalo più in alto (*Hang 'em High*) USA 1968 di TED POST con CLINT EASTWOOD, INGER STEVENS, ED BEGLEY, PAT HINGLE, ARLENE GOLONKA, BRUCE DERN, DENNIS HOPPER, JAMES MCARTHUR, BEN JOHNSON, L.Q. JONES • Oklahoma, 1889. Scampato al linciaggio come presunto ladro di cavalli e riconosciuto innocente, diventa sceriffo federale (in un vastissimo territorio che sarebbe diventato Stato soltanto nel 1907) per fare giustizia dei suoi nove boia. Scritto da Leonard Freeman e Mel Goldberg, prodotto dal protagonista con la sua società Malpaso e diretto da un regista amico, conosciuto quando interpretava la serie TV *Rawhide*. Dopo il successo della trilogia di S. Leone, è il 1° western a Hollywood di Eastwood che supervisionò sceneggiatura e regia. Anticipa alcuni suoi temi preferiti: il conflitto tra legge e giustizia, l'avversione per la pena di morte, la problematica della ragione di Stato. Sottovalutato e ingiustamente paragonato agli "spaghetti-western": qui la violenza non è mai fine a sé stessa. West. 114' G *** ooo

L'impiegata di papà IT. 1934 di ALESSANDRO BLASETTI con MEMO BENASSI, ELSA DE GIORGI, RENATO CIALENTE, MARIA DENIS, ENRICO VIARISIO, LAURA NUCCI, JANNA FARINI, CESARE ZOPPETTI, MARIO FERRARI BN Comm. 68' T *½ oo

Impiegati IT. 1984 di PUPI AVATI con CLAUDIO BOTOSSO, ELENA SOFIA RICCI, DARIO PARISINI, CONSUELO FERRARA, NIK NOVECENTO, LUCA BARBARESCHI • Neolaureato, figlio di bancario, entra a lavorare in una banca dove instaura una serie di rapporti sbagliati. Pur non rinunciando al suo consueto registro patetico-ironico, questa volta Avati racconta con maggiore lucidità e talvolta con tagliente cattiveria la complessità della vita e del mondo borghese. Bravo Parisini. Comm. 97' T *** oo

L'impiegato IT. 1959 di GIANNI PUCCINI con NINO MANFREDI, ELEONORA ROSSI DRAGO, ANNA MARIA FERRERO, ANDREA CHECCHI, GIANRICO TEDESCHI • Impiegato scapolo, tutto casa e ufficio, compensa il grigiore quotidiano facendo sogni in cui appaga le sue aspirazioni segrete. Uno dei migliori risultati di Manfredi giovane. Grazie a una sceneggiatura ben scritta, è anche il miglior film di Puccini, regista immaturamente scomparso. Commedia amara con ambizioni di satira sociale. BN Comico 104' T *** ooo

L'implacabile① (*Relentless①*) USA 1977 di LEE H. KATZIN con MONTE MARKHAM, WILL SAMPSON, MARIANNA HILL, LARRY WILCOX West. 78' T ** oo

L'implacabile② (*The Running Man②*) USA 1987 di PAUL MICHAEL GLASER con ARNOLD SCHWARZENEGGER, MARIA CONCHITA ALONSO, RICHARD DAWSON, YAPHET KOTTO, JIM BROWN Fantasc. 100' S ** ooo

Implacabile condanna (*The Curse of the Werewolf*) GB 1961 di TERENCE FISHER con CLIFFORD EVANS, OLIVER REED, YVONNE ROMAIN, ANTHONY DAWSON • Professore adotta piccolo orfanello che da grande rivela gli istinti bestiali di un licantropo. Lotterà invano contro la maledizione per amore di una fanciulla. Ispirato a un romanzo di Guy Endore, è un horror della Hammer in cui la trita materia narrativa è riscattata dal superbo mestiere registico di Fisher. Sconsigliato agli spettatori impressionabili. Horr. 91' S **½ ooo

Gli implacabili (*The Tall Men*) USA 1955 di RAOUL WALSH con CLARK GABLE, JANE RUSSELL, ROBERT RYAN, CAMERON MITCHELL • 1866, Montana. Reduci sudisti della guerra civile, i fratelli texani Ben e Clint Allison (Gable, Mitchell) sequestrano Stark (Ryan), ricco allevatore che li convince a seguirlo in un'impresa molto redditizia: trasportare una grande mandria dal Texas al Montana (dove da anni non si mangia carne bovina) attraverso un territorio infestato da Sioux ostili e banditi. La felice riuscita del film – il migliore dei 3 che Walsh fece con Gable – è il risultato di un'intelligente sceneggiatura (da un romanzo di Clay Fisher) di Sidney Boehm e Frank Nugent, di cui il regista sfrutta l'afflato epico, i dialoghi icastici, la pittoresca galleria dei personaggi, i grandi spazi esaltati dal Cinemascope di Leo Tover. È una delle ultime punte del western classico che Walsh praticò con una ventina di film, rispettandone i codici in modo originale e critico come fa qui con la Russell che continua a litigare amorosamente con Gable. West. 122' T *** ooo

L'importante è amare (*L'important c'est d'aimer*) FR.-IT.-RFT 1975 di ANDRZEJ ZULAWSKI con ROMY SCHNEIDER, FABIO TESTI, JACQUES DUTRONC, KLAUS KINSKI, CLAUDE DAUPHIN, NICOLETTA MACHIAVELLI • Da un romanzo (1972) di Christopher Frank: Nadine, attrice fallita e sposata con il debole Jacques, s'innamora del fotografo Servais che, per aiutarla a montare uno spettacolo, s'indebita, ma, dopo aver rifiutato una commissione umiliante, è massacrato di botte. Jacques si dà la morte. 1° film francese del polacco Zulawski: violento, aggressivo, parossistico, una vera stagione all'inferno di cui sono prigionieri esseri deboli, infelici, disillusi oppure furbi, laidi, feroci. Non a caso la vicenda fa capo a una compagnia di attori che mettono in scena *Riccardo III*, uno dei drammi più neri di Shakespeare. La Schneider dimostra di essere un'attrice per la quale due più due non fa sempre quattro. Dramm. 110' S ***½ oo

L'importanza di chiamarsi Ernest (*The Importance of Being Earnest②*) USA-GB-FR. 2002 di OLIVER PARKER con RUPERT EVERETT, COLIN FIRTH, REESE WITHERSPOON, FRANCES O'CONNOR, JUDI DENCH, TOM WILKINSON • Dopo *Un marito ideale* (1999), Parker ci riprova con l'irlandese di genio Wilde, adattando la commedia (1893), già portata sullo schermo nel 1952 da Asquith, che fu, vivo l'autore, il suo maggiore successo. Chi non la conosce, si accomodi: il ping-pong dei dialoghi wildiani conserva il suo brillio; la compagnia angloamericana degli interpreti è scelta bene; la regia è decorosa anche se frana quando vuole innovare con "visioni fantastiche". Come Lady Blackwell, inoltre, la Dench regge il confronto con l'impareggiabile Edith Evans che l'aveva preceduta sullo schermo. Comm. 97' T ** oo

L'importanza di chiamarsi Ernesto (*The Importance of Being Earnest①*) GB 1952 di ANTHONY ASQUITH con MICHAEL REDGRAVE, MICHAEL DENISON, JOAN GREENWOOD, RICHARD WATTIS, EDITH EVANS, MARGARET RUTHERFORD • Due ricchi scapoli innamorati pensano al matrimonio. Per raggiungere il loro scopo s'inventano una seconda personalità che risponde al nome di Earnest ("serio", in inglese). Dalla più bella, graffiante e moderna commedia (1893) di Oscar Wilde è stato cavato un film che è teatro in scatola, ma di confezione squisita, recitato con eleganza infallibile. Un gioiello. Comm. 95' T *** ooo

L'impossibilità di essere normale (*Getting Straight*) USA 1970 di RICHARD RUSH con ELLIOTT GOULD, CANDICE BERGEN, JEFF COREY, MAX JULIEN, ROBERT F. LYONS, HARRISON FORD • Ex leader della contestazione in un'università USA vuole tirare i remi in barca e diventare professore; due ostacoli: il "sistema" e la propria coscienza politica. Interessante commedia sul '68 americano. Vanta una buona prova di Gould, ma è prolisso e irrimediabilmente datato. Comm. 124' T **½ ooo

Impostor (*Impostor*) USA 2002 di GARY FLEDER con GARY SINISE, MADELEINE STOWE, VINCENT D'ONOFRIO, TONY SHALHOUB, TIM GUINEE, MEKHI PHIFER • Nel 2079, con la Terra da anni in guerra contro un popolo di aggressivi alieni, lo scienziato Spence Olham, arrestato con un'accusa che sembra assurda (sarebbe il replicante alieno del vero Olham col compito di compiere un micidiale attentato), sfugge alla cattura finché approda a un epilogo terribile. Dal racconto omonimo (1952) di P.K. Dick, sceneggiato da Scott Rosenberg, Caroline Case, Ehren Kruger, David Twohy, è un inquietante film d'anticipazione nelle cadenze di un notturno thriller di inseguimento. Quasi tutto è tecnologicamente plausibile in questo universo alla Orwell: clonazione, manipolazione della memoria, sistema di sorveglianza elettronica, sostituzione del cielo con cupole di campi elettromagnetici, attivazione vocale, case automatizzate, computer palmari, robot grandi come molecole iniettabili nel corpo umano, presenza diffusa di telecamere, televisione ridotta a propaganda governativa. E il mondo caotico e parallelo del Lumpenproletariat. Scenografie (Nelson Coates) e fotografia (Robert Elswit) da Oscar, rafforzate dagli effetti computerizzati dell'Industrial Light & Magic. Appartenente al ristretto gruppo degli attori che danno l'impressione di avere una testa pensante, Sinise è un ottimo protagonista; la Stowe, sua moglie anche nella vita, suggerisce bene l'ambiguità del suo ruolo, mentre D'Onofrio ha il carisma del "cattivo". Qua e là il film dà nel meccanico, ma sa fare aspettare e sorprende nel finale. Fantasc. 94' (RAG.) ***½ oo

L'impostore (*Deceiver*) USA 1997 di JONAS PATE, JOSHUA PATE con TIM ROTH, CHRIS PENN, MICHAEL ROOKER, RENÉE ZELLWEGER, ELLEN BURSTYN, ROSANNA ARQUETTE, MICHAEL PARKS • A Charleston (South Carolina) il ricco Wayland (Roth), epilettico e bevitore di assenzio, è indiziato per l'assassinio (con squartamento) di una prostituta. Lo interroga il detective Kennesaw (Rooker), convinto della sua colpevolezza, servendosi di un poligrafo (macchina della verità), manovrata dal collega Braxton (Penn). Dramma da camera in forma di interrogatorio, è un duello triangolare (o una partita a scacchi?) teso come la corda di un arco, crudelmente giocato sulle differenze di classe e di cultura, le ambiguità delle apparenze, il ribaltamento dell'aggressività, gli scheletri nell'armadio, il cambio delle carte in tavola. Claustrofobico, con risvolti quasi onirici e digressioni (Burstyn e Arquette, notevoli). Ottima resa attoriale ai limiti dell'istrionismo e un certo ingorgo verso la fine per eccesso di bravura drammaturgica e registica da parte dei due fratelli Pate (1970, gemelli) al loro 2° film dopo *The Grave* (1996). Altro titolo inglese: *Liar*. Dramm. 102' G *** o

Impotenti esistenziali IT. 2009 di GIUSEPPE CIRILLO con GIUSEPPE CIRILLO, ANTONELLA PONZIANI, TINTO BRASS, SANDRA MILO, GIANNI NAZZARO, DON BACKY, ALVARO VITALI • Scritto, diretto, montato, musicato (con Patrizio Ranieri Ciu) e prodotto con la cifra (dichiarata) di 600 000 euro sotto la sigla E.G.I. da Cirillo. Eclettico e multiforme, ha almeno quella che i tedeschi chiamano *Weltanschauung*, in italiano una visione del mondo. Si proclama crociato contro l'ipocrisia e alfiere della libera sessualità, ha fondato il partito "Preservativi gratis" e la Scuola Italiana di Corteggiamento, si fa chiamare Dottor Seduction, è inventore del *bibidet* ("perché lavarsi da soli dopo il sesso?") e teorico del *bascalcio* (mix di basket e calcio), dice di essere a favore dell'8 per 1000 alla Chiesa Cattolica ("ruba meno dello Stato"). E che film ha fatto con questi ingredienti? "Peggio di uno spot di una TV locale alla fame" (G.A. Nazzaro). Comm. 101' S * o

L'imprendibile signor 880 (*Mister 880*) USA 1950 di EDMUND GOULDING con EDMUND GWENN, BURT LANCASTER, DOROTHY MCGUIRE, MILLARD MITCHELL • Un anziano e accorto falsario, schedato come Mr. 880, dà filo da torcere all'FBI. Scritta da Robert Riskin, lo sceneggiatore preferito di Frank Capra, è una commedia deliziosa con un Gwenn impareggiabile, finalmente promosso a protagonista. BN Comm. 90' T *** ooo

Un'impresa da Dio (*Evan Almighty*) USA 2007 di TOM SHADYAC con STEVE CARELL, MORGAN FREEMAN, JOHN GOODMAN, LAUREN GRAHAM, WANDA SYKES, JOHNNY SIMMONS Comm. 95' (RAG.) *½ oo

L'imprevisto IT.-FR. 1961 di ALBERTO LATTUADA con TOMAS MILIAN, ANOUK AIMÉE, JEANNE VALÉRIE, RAYMOND PELLEGRIN Giallo 105' G ** oo

Improvvisamente l'estate scorsa (*Suddenly, Last Summer*) GB 1959 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con ELIZABETH TAYLOR, MONTGOMERY CLIFT, KATHARINE HEPBURN, ALBERT DEKKER, MERCEDES MCCAMBRIDGE • Dall'atto unico omonimo (1958) di Tennessee Williams: un giovane neurochirurgo ha qualche sospetto sull'ostinazione con cui una ricca vedova gli chiede di fare la lobotomia su una sua nipote malata di mente e scopre un orribile retroscena. Abilmente sceneggiato da Gore Vidal e diretto con sapienza da Mankiewicz, ancora una volta eccellente direttore d'attori, è un sordido e morboso dramma effettistico che, pur non mancando di scaltrezza, non acquista quasi mai un'autentica necessità umana e poetica. BN Dramm. 114' G **½ ooo

Improvvisamente una sera... un amore (*Les galets d'Etretat*) FR.-IT. 1972 di SERGIO GOBBI con VIRNA LISI, MAURICE RONET, JULIETTE MILLS, CHRISTIAN BARBIER, GRÉGOIRE ASLAN, ANNIE CORDY, PAOLO BISCIGLIA Comm. 99' S ✱ oo

Improvvisamente un uomo nella notte (*The Nightcomers*) GB 1972 di MICHAEL WINNER con MARLON BRANDO, STEPHANIE BEACHAM, THORA HIRD, HARRY ANDREWS, VERNA HARVEY, CHRISTOPHER ELLIS Dramm. 96' S ✱½ oo

Improvviso IT. 1979 di EDITH BRUCK con ANDRÉA FERRÉOL, VALERIA MORICONI, GIACOMO ROSSELLI, BIAGIO PELLIGRA, DELIA BOCCARDO Dramm. 95' G ✱✱ oo

Impulse (*Impulse®*) USA 1984 di GRAHAM BAKER con TIM MATHESON, MEG TILLY, HUME CRONYN, BILL PAXTON • Impulsi che vengono dal profondo, ovvero incapacità di controllare gli istinti più reconditi e animaleschi, portati allo scoperto da un inquinamento chimico che agisce sui centri nervosi della gente. Discreto fantathriller non proprio originale, ma sorretto da un'ottima sceneggiatura. Con una condotta registica più audace poteva essere un evento. Fant. 90' G ✱✱½ oo

Imputato, alzatevi! IT. 1939 di MARIO MATTÒLI con LEILA GUARNI, ERMINIO MACARIO, GRETA GONDA, ERNESTO ALMIRANTE, ENZO BILIOTTI • Eccentrico infermiere, innamorato di una collega, si spaccia per donnaiolo per solleticarne l'interesse. Viene sorpreso presso il cadavere di una assassinata e accusato del delitto. Assolto a furor di popolo. 1° grande successo di Mattòli ("I collaboratori hanno fatto tutto; a me il merito di averli organizzati."), 1° film importante per Macario, 1° vero film comico del cinema italiano sonoro. Almirante superlativo come presidente del tribunale. Ritmo incalzante, dialogo scoppiettante. Alla sceneggiatura fornirono gag e battute una dozzina di scrittori (Marchesi, Manzoni, Steno, Guareschi, Maccari e altri). BN Comico 80' T ✱✱✱ oooo

L'imputato deve morire (*Trial*) USA 1955 di MARK ROBSON con GLENN FORD, DOROTHY MCGUIRE, ARTHUR KENNEDY, JOHN HODIAK, RAFAEL CAMPOS, JUANO HERNANDEZ, ROBERT MIDDLETON • Da un romanzo di Don Mankiewicz. Incriminato per stupro e omicidio, un ragazzo californiano di origine messicana corre il rischio di finire sulla sedia elettrica. Non tanto per le prove a suo carico, ma per il colore della pelle. Prodotto dalla M-G-M, è forse il più lambiccato frutto della guerra fredda tanto è difficile stabilire dove finisca il suo antirazzismo e dove cominci il suo anticomunismo. L'avvocato difensore deve vedersela contemporaneamente con i razzisti, i rossi e i patrioti maccartisti a diciotto carati. Troppo preoccupato dalla dialettica politica, il film non riesce a rivelare personaggi con una vera consistenza umana: soltanto la bravura degli interpreti ne copre la schematicità. Ribattezzato *Il processo*. BN Dramm. 105' T ✱✱ ooo

Imputazione di omicidio per uno studente IT. 1972 di MAURO BOLOGNINI con MASSIMO RANIERI, MARTIN BALSAM, TURI FERRO, SALVO RANDONE, VALENTINA CORTESE Dramm. 102' T ✱✱ oo

Imputazione omicidio (*The Man in the Net*) USA 1958 di MICHAEL CURTIZ con ALAN LADD, CAROLYN JONES, DIANE BREWSTER • Trasferitosi in un piccolo centro del Connecticut, con la moglie malata e maligna, un pittore è accusato ingiustamente di uxoricidio. Si nasconde per cominciare un'indagine personale. Nonostante la sceneggiatura di Reginald Rose, apprezzato drammaturgo televisivo che adattò un romanzo di Patrick Quentin, è debole nella suspense, poco interessante nei personaggi, scialbo nella regia. BN Dramm. 97' T ✱✱ oo

Impy Superstar - Missione Luna Park (*Urmel voll in Fahrt*) GERM. 2008 di REINHARD KLOOSS, HOLGER TAPPE • Nel giorno del suo compleanno, sull'isola di Hula Hula, il dinosauro Impy riceve in regalo un piccolo panda. Intanto l'impresario Barnaby scopre che il dinosauro meccanico del suo luna park, finanziato da uno sceicco del Dubai, si è rotto e invia sull'isola, abitata dal prof. Siebenstein e dai suoi amici parlanti, un assistente che porti un dinosauro vero, cioè Impy. Ridotto in catene, sarà salvato proprio dal panda di cui era geloso. 2° film di animazione digitale col dinosauro inventato da Max Kruse nei suoi libri per bambini, è migliore del 1°: "meno ecologia, più azione circense, pur stretta nella moralina sulla diversità e le insidie del successo" (F. Mazzarella). Alla fine degli anni '60, Impy fu il protagonista del programma TV *Augsburger Puppenkiste*. Sconsigliabile ai maggiori di 10 anni. Anim. 84' (RAG.) ✱✱½ oo

L'inafferrabile① (*Spione*) GERM. 1928 di FRITZ LANG con RUDOLF KLEIN-ROGGE, GERDA MAURUS, LIEN DEYERS, LOUIS RALPH, CRAIGHALL SHERRY, WILLY FRITSCH, PAUL HÖRBIGER, LUPU PICK, FRITZ RASP • Da un romanzo di Thea von Harbou. Dopo la guerra 1914-18 il falso paralitico Haghi (Klein-Rogge), direttore di banca, guida un'organizzazione spionistica internazionale i cui emissari commettono anche omicidi per impadronirsi di importanti documenti segreti. Tra loro c'è la bella Sonja (Maurus) che s'innamora dell'agente britannico 326 (Fritsch). Costui sconfigge l'organizzazione e identifica in un clown del circo il malefico Haghi. 1° film prodotto da Lang, sganciatosi dall'UFA, che riprende il filone del romanzo *pulp*, puntando sul ritmo incalzante e sulle componenti rocambolesche dell'intrigo più che sui personaggi. Mancano i sottintesi sociopolitici della trilogia di Mabuse: le imprese del polimorfo Haghi rappresentano la criminalità in modi quasi astratti. Muto. BN Spion. 140' T ✱✱ ooo

L'inafferrabile② (*Fighting Man of the Plains*) USA 1949 di EDWIN L. MARIN con RANDOLPH SCOTT, BILL WILLIAMS, VICTOR JORY, JANE NIGH, DALE ROBERTSON • Dopo aver ucciso un uomo per vendicare il fratello, Jim scopre di aver sbagliato persona ed è costretto a vivere come un bandito. Da godere questo film d'avventure con Scott in gran forma e Robertson nella parte di Jessie James. Tradizionale, solido e ben confezionato. Avv. 94' T ✱✱½ oo

L'inafferrabile 12 IT. 1950 di MARIO MATTÒLI con WALTER CHIARI, ISA BARZIZZA, CARLO CAMPANINI, YVONNE SANSON, AROLDO TIERI, CARLO CROCCOLO, LAURA GORE, SILVANA PAMPANINI • Quando alla Sisal, da poco diventata Totocalcio, si vinceva col 12, Carletto Esposito, messo in orfanotrofio perché 13° figlio, incontra casualmente il fratello gemello, portiere donnaiolo della Juventus. Complicazioni ed equivoci a catena. Scritto da Steno & Monicelli su misura per Chiari in doppia parte, ironizza sul melodramma e sulla Sanson nella parte di sé stessa e fa la parodia dell'italiano medio, tifoso di calcio e sedentario. BN Comm. 95' T ✱✱ ooo

L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile IT.-SP.-RFT 1970 di ANTHONY M. DAWSON con DEAN JONES, GASTONE MOSCHIN, INGEBORG SCHOENER Fantasc. 95' T ✱✱ oo

L'inafferrabile primula rossa (*The Elusive Pimpernel*) GB 1950 di MICHAEL POWELL, EMERIC PRESSBURGER con DAVID NIVEN, MARGARET LEIGHTON, CYRIL CUSACK, JACK HAWKINS, DAVID HUTCHESON, ROBERT COOTE • Durante la rivoluzione francese uno strano misterioso personaggio che si fa chiamare "Primula Rossa" riesce a salvare dalla ghigliottina molti aristocratici. Tratto dal popolare romanzo della baronessa Emmuska Orczy che aveva già ispirato Harold Young (*La primula rossa*, 1934), fu maltrattato dalla critica di lingua inglese che non ne comprese lo spirito di omaggio all'eccentricità britannica e non ne apprezzò i valori decorativi. Nella doppia parte alla Zorro di dandy distratto e di coraggioso salvatore dei nobili francesi Niven non fa rimpiangere Leslie Howard. Avv. 109' T ✱✱½ oo

L'inafferrabile signor Jordan (*Here Comes Mr Jordan*) USA 1941 di ALEXANDER HALL con ROBERT MONTGOMERY, EVELYN KEYES, CLAUDE RAINS, RITA JOHNSON, JAMES GLEASON, EDWARD EVERETT HORTON, JOHN EMERY • Dalla commedia *Halfway to Heaven* di Harry Segall. Pugile precipita con l'aereo in fiamme. Prima di esalare l'ultimo respiro il suo spirito gli viene prelevato da un mistico smistatore che, per farsi perdonare, gli permette di tornare sulla Terra prima nei panni di un banchiere, poi in quelli di un pugile che aspetta il suo incontro definitivo. Fantasia bizzarra e briosa con un soggetto allora piuttosto originale che ebbe poi una mezza dozzina di imitazioni. Ebbe 7 nomination e guadagnò 2 Oscar: miglior soggetto (H. Segall) e sceneggiatura (Seton I. Miller, Sidney Buchan). In Italia fu distribuito anche con il titolo *Mille cadaveri per Mr. Jordan*. I personaggi riappaiono in un quasi-seguito, *Bellezze in cielo*. Rifacimento dichiarato è, invece, *Il paradiso può attendere* (1978). BN Comm. 93' T ✱✱✱ oooo

L'inafferrabile spettro (*Hold That Ghost*) USA 1941 di ARTHUR LUBIN con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, RICHARD CARLSON, JOAN DAVIS, EVELYN ANKERS, MISCHA AUER • Due soci di un distributore di benzina ereditano una casa dov'è nascosto un tesoro. Un'altra burlesca disavventura della celeberrima coppia Abbott-Costello: le regole della farsa sono rispettate. BN Comico 86' T ✱✱ ooo

In America - Il sogno che non c'era (*In America*) USA 2002 di JIM SHERIDAN con PADDY CONSIDINE, SAMANTHA MORTON, DJIMON HOUNSOU, SARAH BOLGER, EMMA BOLGER • Immigrato clandestinamente in auto dal Canada negli USA con moglie e due bambini, l'irlandese Johnny Sheridan arriva a New York e trova alloggio in un fatiscente e malabitato caseggiato del quartiere Hell's Kitchen, a est di Harlem, che, però, nello sguardo delle piccole Christy e Ariel diventa un mondo fatato. Il nucleo della storia dovrebbe essere la faticosa elaborazione di un duplice lutto: la morte accidentale di un terzo figlio e il "sogno americano" che, come tale, si rivela illusorio. Questo secondo lutto è enunciato più che sviluppato, e risolto sentimentalmente con l'amicizia e la solidarietà dal basso. Scritto dal regista con le due figlie Naomi e Kirsten sulla base di esperienze autobiografiche, è un dramma dov'è difficile separare il grano dal loglio, la forza dei sentimenti dalle scivolate nel sentimentalismo, il rifiuto della drammaturgia hollywoodiana dal ricorso ai suoi stereotipi, la fiducia nell'avvenire da un ottimismo mieloso. Al suo attivo, comunque, c'è l'alternarsi di un doppio punto di vista sulla situazione, adulto e infantile: il controcanto delle due bambine è la sua carta vincente sul piano della comunicazione emotiva. Esposto al Festival di Toronto nel 2002, messo in magazzino dalla Fox Searchlight, ripescato al Sundance, 3 candidature agli Oscar 2004: attrice protagonista (Morton), attore non protagonista (l'afroamericano Hounsou), sceneggiatura. Dramm. 107' T ✱✱✱ ooo

In amore c'è posto per tutti (*Après vous...*) FR. 2003 di PIERRE SALVADORI con DANIEL AUTEUIL, JOSÉ GARCÍA, SANDRINE KIBERLAIN, MARILYNE CANTO, MICHÈLE MORETTI, GARANCE CLAVEL • Antoine, esperto direttore di sala di una *brasserie* parigina, salva un uomo che stava per impiccarsi in un parco e si sente obbligato a farlo uscire dalla depressione, provocata dal naufragio del rapporto sentimentale con la fiorista Blanche. Gli trova un lavoro nella *brasserie* e rintraccia la ragazza di cui, però, s'innamora. Ricambiato. "Le bon Dieu est dans les détails" si dice in Francia. C'è anche in questa commedia, la 4ª scritta e diretta dall'ex attore Salvadori, la 1ª importata (senza successo) in Italia, che sembra, ma non è, prigioniera dei buoni sentimenti tanto è ricca di piccole gag umoristiche, di notazioni comiche e crudeli, di intelligente e ironica attenzione all'ambiguità del reale. Imperdibile per gli ammiratori, numerosi anche in Italia, di Auteuil, ammirevole per la finezza con cui rende, anche fisicamente, la metamorfosi di Antoine. Comm. 110' T ✱✱✱ oo

In amore e in guerra (*In Love and War®*) USA 1958 di PHILIP DUNNE con ROBERT WAGNER, DANA WYNTER, JEFFREY HUNTER, HOPE LANGE, BRADFORD DILLMAN Comm. 111' T ✱✱ oo

In amore niente regole (*Leatherheads*) USA 2008 di GEORGE CLOONEY con GEORGE CLOONEY, RENÉE ZELLWEGER, JOHN KRASINSKI, JONATHAN PRYCE • Nel South Carolina del 1925, Dodge Connolly, giocatore di football trasgressivo e affascinante, costretto a sciogliere il suo team perdente, convince un agente maneggione a reclutare un giovane campione, eroe di guerra, per rilanciare la squadra e fare una barca di quattrini. L'operazione riesce, ma Lexie Littleron, bionda giornalista del Chicago Tribune non è convinta dei trascorsi eroici del giovanotto e indaga. Clooney si riconferma autore intelligente e onesto, amante del cinema e della politica: parla di calcio facendo un parallelo con la guerra, si pone il problema della verità (un soldato-calciatore costretto a confermare un gesto eroico mai compiuto), critica il sistema e si diverte a ricreare ambientazione, personaggi e situazioni della commedia sofisticata degli anni '30 e del vecchio cinema, seminando citazioni a piene mani, dalla scena della piscina di *Il bacio della pantera*, a *Cops* di Buster Keaton, a una Liza Minnelli nera che canta con l'anima la struggente "The Man I Love". La Zellweger dichiara di avere 31 anni e ci risparmia boccucce e mossette, Clooney attore sfodera il suo sguardo da seduttore. Il titolo originale allude ai leggeri caschi di cuoio che i giocatori di allora usavano per difendere la testa, ben diversi dalle armature odierne. Comm. 114' (RAG.) ✱✱✱ ooo

In amore si cambia (*A Change of Season*) USA 1980 di RICHARD LANG con SHIRLEY MACLAINE, ANTHONY HOPKINS, BO DEREK, MICHAEL BRANDON, MARY BETH HURT, EDWARD WINTER Comm. 102' T ✱½ oo

In amore si pecca in due IT. 1954 di VITTORIO COTTAFAVI con GIORGIO DE LULLO, COSETTA GRECO, ALDA MANGINI, VERA CARMI, GERMANA PAOLIERI, ANNA ARENA, GALEAZZO BENTI BN Dramm. 88' T ✱½ oo

L'inarrivabile felicità (*You'll Never Get Rich*) USA 1941 di SIDNEY LANFIELD con FRED ASTAIRE, RITA HAYWORTH, JOHN HUBBARD, ROBERT BENCHLEY, OSA MASSEN, GUINN WILLIAMS • A disagio il ballerino sotto la naia, benché si sia arruolato volontario. Lo salva uno spettacolo di varietà. Commedia musicale deliziosa con un duetto di attori belli, bravi e divertenti. La colonna musicale comprende varie canzoni di Cole Porter tra le quali "So Near and Yet So Far". Quella di Morris Stoloff "Since I Kissed My Baby Goodbye" fu candidata all'Oscar. BN Mus. 88' T ✱✱½ ooo

In ascolto - The Listening (*The Listening*) GB 2006 di GIACOMO MARTELLI con MAYA SANSA, MICHAEL PARKS, ANDREA TIDONA, JAMES PARKS, MATT PATRESI • Il ritrovamento di una valigetta abbandonata cambia la vita di Francesca, studentessa e impiegata in una galleria d'arte. Da quel momento sarà implicata in un intricato gioco di spie. Il milanese Martelli, diplomato alla London Film School, firma un'opera prima non priva di pecche e incongruenze, soprattutto di sceneggiatura e nelle caratteristiche dei personaggi stereotipati. È tuttavia un interessante tentativo di fare in Italia un thriller secondo i canoni del cinema americano, con un budget di tutto rispetto, un cast internazionale e il tema intrigante dello spionaggio satellitare. Thrill. 105' T ✱✱ o

In barca a vela contromano IT. 1997 di STEFANO REALI con VALERIO MASTANDREA, ANTONIO CATANIA, EMANUELA ROSSI, DAVIDE BECHINI, MAURIZIO MATTIOLI • Incaricato di indagare su un traffico di letti a pagamento, giovane neolaureato in medicina si fa ricoverare nel reparto ortopedico di un grande ospedale romano, ma si accorge presto di essere stato usato per far luce su un piccolo scandalo che mandi all'aria qualche straccio in basso e copra ben più gravi malversazioni in alto. Il vero tema di questa divertente, intelligente e sorprendente commedia dai risvolti gialli e drammatici non è la malasanità, ma l'importanza della lealtà e dell'amicizia in una società fondata sull'egoismo e il dominio. Attendibile atmosfera ospedaliera e una bella recitazione di squadra tra cui spicca la prova di Catania. Tratto dalla pièce *Operazione* dello stesso Reali, rappresentata anche in Gran Bretagna. Comm. 95' T ✱✱✱ oo

In Bruges - La coscienza dell'assassino (*In Bruges*) GB-BELG. 2008 di MARTIN MCDONAGH con BRENDAN GLEESON, COLIN FARRELL, RALPH FIENNES, JÉRÉMIE RÉNIER, CLÉMENCE POESY, CIARÁN HINDS • In servizio attivo a Londra, una coppia di sicari è spedita dal boss in vacanza forzata a Bruges, in attesa di ordini. Nell'ultimo lavoro, il più giovane dei due ha ucciso per sbaglio un bambino. Nell'antica città fiamminga, mentre il veterano s'innamora della bellezza go-

tica della città, dei canali e del celebre Groeninge Museum, come capita a qualsiasi turista colto, il giovane la odia e smania, tormentato anche dai sensi di colpa. La telefonata che aspettano è un'atroce sorpresa. Oltre agli incanti di Bruges, Venezia del Nord, che diventa, grazie al regista, un vero personaggio, esistono altri motivi per non perdere quest'opera prima trascurata dal pubblico e sottovalutata dai critici: l'intelligente contaminazione dei toni e dei generi, la pittoresca galleria delle figure minori, il brio degli interpreti, la capacità di scavo psicologico dei due protagonisti. Grott. 101' T *** oo

In Calabria It. 1993 di Vittorio De Seta • Rapporto su una regione del Sud, su una terra abitata ancora da persone che "vivono come all'origine dei tempi" e dove la modernizzazione è stata "la grande speranza delusa", divisa tra pastori e contadini alle prese con un'economia depressa e con i segni di un'industrializzazione che si è risolta in degrado ambientale, disoccupazione, criminalità. Girato in 16 mm per la RAI con un commento (13 minuti complessivi) detto dalla voce di Riccardo Cucciolla, è una allarmata e sconsolata ricognizione ecologica in cui la Calabria non è soltanto "in Calabria", ma un po' dappertutto intorno a noi. "Ha la bellezza disperata del gesto amoroso che vuole stringere nel presente della sua iscrizione l'oggetto amato e che può soltanto mostrarlo cambiato. L'oggetto filmato, la Calabria perduta, si assenta e si sospende, scoprendo contemporaneamente la potenza utopica e ucronica del cinema" (J.-L. Comolli). Ha segnato il ritorno al lavoro, dopo un'assenza ventennale, del siciliano De Seta. Doc. 83' T *** oo

In campeggio a Beverly Hills (*Troop Beverly Hills*) USA 1989 di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, Betty Thomas, Mary Gross, Stephanie Beacham Comm. 105' T *½ oo

Incantesimo① (*Holiday*) USA 1938 di George Cukor con Katharine Hepburn, Cary Grant, Lew Ayres, Edward Everett Horton, Doris Nolan • Dalla commedia (1928) di Philip Barry: giovane e spiantato avvocato sta per sposare la figlia di un banchiere che, però, troppo legata ai privilegi di classe e di denaro, preferisce cedere il posto a sua sorella, un po' stramba e anticonformista. Peggio per lei. In sagace equilibrio tra umorismo e sentimento, ma con molto spazio a una vena sommessamente malinconica, il film riscatta l'intrinseca verbosità teatrale con la precisa definizione delle atmosfere, il taglio spiccio delle scene, la direzione degli attori. La polemica sul mondo dei ricchi e l'elogio di una vita più libera e anticonformista è ricorrente nella Hollywood degli anni '30, ma qui è trattato con una finezza e una semplicità insolite. Già filmata nel 1930 con la regia di E.H. Griffith, Ann Harding e Robert Ames nelle parti principali. BN Comm. 93' T **** ooo

Incantesimo② (*The Eddy Duchin Story*) USA 1956 di George Sidney con Tyrone Power, Kim Novak, Victoria Shaw, James Whitmore, Shepperd Strudwick • È la storia di Eddy Duchin, famoso pianista e direttore d'orchestra statunitense tra le due guerre. Morta la moglie di parto, per anni non vuole vedere il figlio che ritiene responsabile della morte dell'amata consorte. Si ravvede, ma il figlio lo respinge finché finalmente si riappacificano e suonano insieme. *Bio-pic* musicale con tanta musica (di George Dunning sotto contratto con la Columbia come tuttofare: ottenne una delle 3 candidature agli Oscar grazie a uno struggente Leitmotiv) e tanto sentimento. Suggestiva fotografia (Cinamscope) di Harry Stradling, pure candidato all'Oscar, insieme con Leo Katcher, autore del soggetto, sceneggiato da Samuel Taylor. Power doppiato al piano da Carmen Cavallero. Biogr. 123' T ** oooo

L'incantesimo del lago (*The Swan Princess*) USA 1994 di Richard Rich • Sceneggiatura di Brian Nissen, musiche di Les de Azevedo, realizzato nei Rich Animation Studios, distribuito dalla Columbia Tristar. Parzialmente ispirato alla favola che è alla base del balletto *Il lago dei cigni*, musicato da P.I. Čajkovskij, è la storia del principe Derek e della principessa Odette, destinati a fauste nozze finché, dopo un litigio, un mago malvagio trasforma Odette in cigno per indurla a sposarlo. Rich ha imparato il mestiere nella bottega di Walt Disney, e si sente nella grafica, nell'attenzione al mondo animale, nel taglio narrativo. I debiti con *La bella e la bestia* disneyana non sono pochi. Nell'edizione originale la voce del mago Clavius è di Jack Palance. Seguito da *L'incantesimo del lago 2-Il segreto del castello*. Anim. 90' (RAG.) ** ooo

L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello (*The Swan Princess: Escape from Castle Mountain*) USA 1997 di Richard Rich Anim. 71' T *½ oo

Incantesimo napoletano It. 2002 di Paolo Genovese, Luca Miniero con Marina Confalone, Gianni Ferreri, Clelia Bernacchi, Serena Improta, Chiara Papa, Tonino Taiuti Comm. 80' T ** ooo

Incantesimo nei mari del sud (*The Blue Lagoon*) GB 1949 di Frank Launder con Jean Simmons, Donald Houston, Noël Purcell, Cyril Cusack, James Hayter, Maurice Denham • Dal romanzo di Henry De Vere Stacpoole. Tre naufraghi, un marinaio e due bambini, arrivano su un'isola dei Mari del Sud. Il marinaio muore, i bambini crescono, scoprono l'amore e nasce un bimbo. Un ottimo Technicolor illumina questa fresca avventura fantastica di innocenza un po' sdolcinata. Rifatto (e da dimenticare) nel 1980 da Randal Kleiser con *Laguna blu*. Avv. 101' T ** oo

Un incantevole aprile (*Enchanted April*) GB 1991 di Mike Newell con Josie Lawrence, Miranda Richardson, Joan Plowright, Polly Walker, Alfred Molina, Jim Broadbent, Michael Kitchen • Nel 1920 quattro signore londinesi, di varia età e diversa estrazione sociale, affittano insieme una villa per un aprile di vacanza nella Liguria di Levante. Alla fine fanno ritorno a Londra cambiate, specialmente due di loro, le sposate. Il registro narrativo è il realismo psicologico sulla tela di una rievocazione di costume: la condizione subordinata della donna nella società inglese dell'epoca. La prima parte è deliziosa per l'equilibrata miscela di umorismo e tenerezza, finezza d'indagine psicologica e gusto nella descrizione ambientale. Nell'avviarsi verso l'epilogo invece si ammoscia: troppo programmatico, al servizio di una tesi. Tratto da un romanzo di Elizabeth von Arnim, già portato sullo schermo nel 1935 con la regia di Harry Beaumont, inedito in Italia, è recitato da un quartetto affiatato di attrici sopraffine. Nomination all'Oscar per la Plowright. Comm. 101' T **½ oo

L'incantevole nemica It.-Fr. 1953 di Claudio Gora con Silvana Pampanini, Carlo Campanini, Buster Keaton, Robert Lamoureux, Ben Turpin, Ugo Tognazzi • Albertini, industriale del formaggio, ha una grande paura dei comunisti. Sospettando che un suo timido impiegato sia il capo di una cellula, lo circonda di attenzioni al punto che se lo prende come genero. Gora ha diretto un film leggero che non offende i diritti dell'intelligenza. Ha spina dorsale, situazioni azzeccate, dialoghi spiritosi e una vena satirica non disprezzabile. Il 1° dei 2 film italiani di Keaton che si esibisce in ghiotta pantomima. BN Comm. 90' T **½ ooo

In capo al mondo Vedi **Chi lavora è perduto**

L'incarico (*The Assignement*) Can.-USA 1997 di Christian Duguay con Aidan Quinn, Donald Sutherland, Ben Kingsley, Claudia Ferri, Céline Bonnier, Liliana Komorowska, Vlasta Vrana • Per catturare, vivo o morto, Carlos, terrorista di fama internazionale, la CIA scova un suo sosia ufficiale dei Marines che deve gabbare sia il KGB sia le sue amanti. Addestramento duro, missione pericolosa. Scritto da Dan Gordon e Sabi H. Shabtai, è un thriller di caccia all'uomo con risvolti di spionaggio, rimpianto della guerra fredda e ritmo forsennato nelle sequenze d'inseguimento in cui Quinn esibisce notevoli qualità atletiche e Duguay la stoffa di un *action-director*. C'è anche spazio per una spiccia psicologia sul modo con cui, in nome della ragione di Stato, si trasforma un uomo in robot omicida. Thrill. 115' G **½ oo

In carne e ossa It. 2008 di Christian Angeli con Alba Rohrwacher, Ivan Franek, Luigi Diberti, Maddalena Crippa, Barbara Enrichi • Edoardo e Alice, sposati da 25 anni, si detestano, rinfacciandosi la responsabilità della malattia della figlia Viola, anoressica e instabile. Nella villa isolata dove vivono arriva François, giovane psichiatra, chiamato a rivoltare la situazione, ma la sua presenza scatena un conflitto familiare, diventando una preda da conquistare. È proprio Viola, la più debole, a vincere, usando la malattia come arma di ricatto. Scritto da Gianni Cardillo con il regista esordiente, è un dramma d'atmosfera nordica nella descrizione della famiglia come nido di vipere, che sembra ispirato al cinema di Bergman e al teatro di Ibsen e Strindberg, con una fotografia (Giovanni Battista Marras) notturna dai forti contrasti rosso-blu. Secondo Angeli, sono un rimando metaforico a una guerra di vampiri. È un altro film italiano, velleitario nelle sue ambizioni, dove gli interpreti contano più della sceneggiatura e della regia. Dramm. 87' G ** o

Incatenata① (*Chained*) USA 1934 di Clarence Brown con Joan Crawford, Clark Gable, Otto Kruger, Stuart Erwin, Akim Tamiroff • Da un racconto di Edgar Selwyn. Legata sentimentalmente a un anziano sposato e in attesa di divorzio, durante una crociera nel mar dei Caraibi (pagata da lui) Diane trova il vero amore in un ricco argentino, ma come fa a dirlo all'altro che per lei ha sacrificato un matrimonio di vecchia data? Triangolo d'amore tra ricchi nello stile più chic della M-G-M, destinato a un pubblico ancora in preda alla grande depressione economica. La Crawford soffre le pene dell'inferno, vestita in abiti impeccabili. Tante parole, pochi baci. BN Sent. 76' T ** ooo

Incatenata② (*The Chase①*) USA 1946 di Arthur Ripley con Robert Cummings, Michèle Morgan, Steve Cochran, Peter Lorre, Jack Holt • Dal romanzo *The Black Path of Fear* (*L'incubo nero*, 1944) di Cornell Woolrich, adattato da Philip Yordan per l'indipendente Nero Pictures, e diretto da un ex *gag-writer* di Harry Langdon. Reduce di guerra, mentalmente disturbato, si mette al servizio come autista di un gangster a Cuba. Scopre che tiene la moglie prigioniera, la aiuta a fuggire, fa perdere le loro tracce. Ne è uscito un noir insolito, grottesco alla Welles, con 20 minuti assurdi e memorabili in bilico tra realtà e sogno. BN Thrill. 86' T *** oo

Incatenato all'inferno (*The Man Who Broke 1000 Chains*) USA 1987 di Daniel Mann con Val Kilmer, Charles Durning, Sonia Braga, James Keach, Elisha Cook Jr., William Sanderson Dramm. 115' G ** oo

L'incendiario① (*Violent Playground*) GB 1958 di Basil Dearden con David McCallum, Anne Heywood, Stanley Baker, Peter Cushing, John Slater, Clifford Evans BN Dramm. 108' (97') G ** oo

L'incendiario② (*The Firechasers*) GB 1970 di Sidney Hayers con Anjanette Comer, Rupert Davies, Chad Everett Dramm. 101' T ** oo

L'incendio di Chicago (*In Old Chicago*) USA 1938 di Henry King con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche, Alice Brady, Brian Donlevy, Andy Devine • Sullo sfondo del tremendo incendio che devastò Chicago nel 1871, una torrida storia d'amore tra un losco proprietario di case da gioco e una ballerina. Prodotto dalla Fox ad alto costo per superare il successo di *San Francisco* (1936, M-G-M), è un melodramma catastrofico di robusto impianto narrativo, grazie alla sceneggiatura di Niven Busch. Oscar per A. Brady, miglior attrice non protagonista. BN Dramm. 95' T *** oooo

Un incendio visto da lontano (*Et la lumière fut*) Fr.-RFT-It. 1989 di Otar Iosseliani con Sigalon Sagna, Saly Badji, Binta Cissé, Marie-Christine Dieme, Suleimane Sagna • In un villaggio africano nel sud del Senegal, in mezzo alla foresta dove, quietamente tiranne, spadroneggiano le donne, si fanno sentire gli effetti nocivi del progresso (turismo, consumismo, falso benessere). Favola ecologica, scandita da 26 tabelle di didascalie e dialoghi come in un documentario etnografico, ma narrata nei modi di un saggio di antropologia immaginaria, attraversata da lampi di garbato umorismo o di beffardo sarcasmo. 2° premio a Venezia 1989, fu variamente giudicato. Controllato da una scrittura fredda nella sua rinuncia allo spettacolo, è un film monocorde e melanconico di una tristezza leggera che il secco epilogo sottolinea. Comm. dramm. 106' T *** oo

In cerca d'amore (*Looking for Love*) USA 1964 di Don Weis con Connie Francis, Jim Hutton, Susan Oliver, Barbara Nichols, Paula Prentiss, George Hamilton Mus. 83' T ** oo

In cerca di Amy (*Chasing Amy*) USA 1997 di Kevin Smith con Ben Affleck, Joey Lauren Adams, Jason Lee, Dwight Ewell, Kevin Smith, Jason Mewes, Matt Damon • Autore con l'amico Benky (Lee) di un fumetto che alcuni produttori vorrebbero trasformare in cartoon, Holden (Affleck) s'innamora di Alyssa (Adams), anche lei disegnatrice di fumetti, e scopre che è lesbica, ma non quanto suppone lui. Una proposta troppo trasgressiva segna la fine dei suoi rapporti con lei e con l'amico. Buona chiusura della "Trilogia del New Jersey", aperta da Smith con *Clerks-Commessi* (1994) e continuata male con *Generazione X* (1995). Rispetto al 1° tempo assai spassoso – "ritmo travolgente, tempi comici perfetti, battute al fulmicotone, acrobazie verbali" (F. Tassi) – il 2° appare stiracchiato e un po' didattico. Nell'uso del colore e dell'organizzazione dello spazio l'autore si intona al mondo del fumetto. Mewes e lo stesso Smith riprendono i due personaggi – Jay e Silent Bob – già interpretati nei due film precedenti. Comm. 111' S *** oo

In cerca di Bobby Fisher Vedi **Sotto scacco①**

In cerca di Mr. Goodbar (*Looking for Mr. Goodbar*) USA 1977 di Richard Brooks con Diane Keaton, Tuesday Weld, William Atherton, Richard Kiley, Richard Gere, Tom Berenger, Brian Dennehy • Da un romanzo di Judith Rossner: figlia di cattolici irlandesi intransigenti, affetta da scoliosi, intelligente e sensibile, Theresa Dunn fa l'insegnante di bambini sordomuti di giorno e di notte frequenta bar malfamati per uomini soli che si porta a letto. Imbarazzante e sconcertante per la miscela di sgradevolezza e generosità, tenerezza e squallore, umorismo e virulenza. Invecchiando, Brooks, il sergente York della regia, è diventato un pessimista apocalittico: la sua visione della società americana crudele e senz'anima è disperata. Appena uscita da Woody Allen (*Io e Annie*), la Keaton porta alle estreme conseguenze il suo istrionismo mimico (ben doppiata da Livia Giampalmo). Interpretazione da Oscar? Ebbe, invece, una nomination la Weld insieme con la fotografia di W. Fraker. Uscì V.M. 18 anni. Se lo annunciano in TV, è tagliato. Dramm. 135' S *** ooo

L'inchiesta① It. 1986 di Damiano Damiani con Keith Carradine, Harvey Keitel, Phyllis Logan, Angelo Infanti, Lina Sastri • Tito Valerio Tauro, funzionario dell'imperatore Tiberio, è inviato in Palestina per indagare sulla scomparsa, dopo la crocifissione, del corpo di un certo Gesù di Nazareth, ritenuto risorto dai suoi discepoli. Nato da un trattamento di Ennio Flaiano (attinta da Anatole France), sceneggiato prima da Suso Cecchi D'Amico, poi da Vittorio Bonicelli e infine riscritto dal regista, è un onesto e corretto film paratelevisivo, robustamente raccontato, ma senza vibrazioni. Dramm. 105' T ** ooo

L'inchiesta② It.-Sp.-USA-Bulg. 2007 di Giulio Base con Daniele Liotti, Mónica Cruz, Dolph Lundgren, Max von Sydow, F. Murray Abraham, Ornella Muti, Giuliano Gemma, Enrico Lo Verso, Ben Kingsley, Franco Nero, Giulio Base • Nell'anno 33 d.C. l'imperatore romano Claudio Nerone Tiberio (42 a.C./37 d.C.) invia in Galilea il tribuno Tito Valerio Tauro per un'indagine sulla scomparsa del corpo di Gesù il Nazareno che i suoi discepoli dichiarano risorto. È il remake televisivo, a 20 anni di distanza, dell'omonimo film di Damiani. Finanziato da Rai Fiction, scritto da Valerio Manfredi e Andrea Porporati che, con poche varianti, hanno rimaneggiato la precedente sceneggiatura. Cast internazionale di prestigio con von Sydow che fa Tiberio, la Muti Maria Maddalena, Lo Verso Simon Pietro e, spiritosamente, lo stesso regista nella parte di Lazzaro. Scrittura di decoroso artigianato. Musiche: Andrea Morricone. Dramm. 115' T

** oo

L'inchiesta dell'ispettore Morgan (*Blind Date®*) GB 1959 di Joseph Losey con Hardy Krüger, Stanley Baker, Micheline Presle, Robert Flemyng • Un giovane pittore è accusato di aver ucciso la sua amante che aveva anche una relazione con un diplomatico. L'ispettore Morgan, incaricato delle indagini, trova la morta ancora molto... viva e risolve il caso. Scritto da Ben Barzman, sceneggiatore di sinistra emigrato in Europa, come Losey, per ragioni politiche, è una detective story di taglio brechtiano dove i rapporti di classe condizionano le azioni e i comportamenti dei personaggi. Anche per Losey "la verità è concreta" ed esige la lucidità dello sguardo. BN Giallo 96' T *** oo

Inchiesta in prima pagina (*The Story on Page One*) USA 1959 di Clifford Odets con Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young, Hugh Griffith, Mildred Dunnock • Il giovane avvocato Vic Santini assume la difesa di due adulteri, accusati di aver assassinato il marito di lei con premeditazione. La vittima era un violento, la suocera è odiosa, l'avvocato bravo. È uno dei due film diretti da Odets, commediografo e sceneggiatore di prima classe. È il meno riuscito dei due: un dramma giudiziario con una compagnia di attori bravi, ma fuori parte. BN Dramm. 123' T ** oo

Inchiesta pericolosa (*The Detective*) USA 1968 di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Lee Remick, Ralph Meeker, Jacqueline Bisset, Tony Musante, Robert Duvall • Dal romanzo di Roderick Thorp. Sergente di polizia di New York che indaga sull'assassinio di giovane omosessuale trova il reo confesso che finisce sulla sedia elettrica. Poi scopre che dietro c'era dell'altro. Scritto da Abby Mann (*Vincitori e vinti*, *La nave dei folli*), è un poliziesco insolitamente duro e realistico per l'epoca, di una spregiudicatezza che cade anche nel cattivo gusto nella descrizione dell'omosessualità. La miscela di giallo, parabola politica e racconto psicologico non è calibrata da una regia un po' grossolana. Un bel gruppetto di caratteristi. Poliz. 114' S **½ ooo

L'incidente (*The Accident*) GB 1967 di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Jacqueline Sassard, Michael York, Alexander Knox, Harold Pinter, Freddie Jones • Da un romanzo di Nicholas Mosley adattato da Harold Pinter: in un college dell'università di Oxford due docenti di mezz'età prendono una sbandata sentimentale per una studentessa, il cui *boyfriend* muore in auto. La ragazza se ne va. Tutto come prima. È una lucida e perfida parabola che disegna, catalizzati dalla studentessa straniera, i conflitti di rara protervia che si nascondono dietro il silenzio operoso di un microcosmo universitario, dietro i riti più raffinati di una cultura. Pinter & Losey portano alle estreme conseguenze uno scavo dei comportamenti, negando con radicale impassibilità ogni catarsi e identificazione positiva. La fotografia di Jerry Fisher e gli interpreti fanno il resto. Dramm. 104' G **** oo

Incidente (S.O.S. Miami Airport) (*Crash of Flight 401*) USA 1978 di Barry Shear con William Shatner, Eddie Albert, Adrienne Barbeau Dramm. 100' T ** oo

Incidenti It. 2005 di Toni Trupia, Ramón Alós Sánchez, Miloje Popovic con Lando Buzzanca, Renato Scarpa, Ernesto Mahieux, Dino, Leo Gullotta, Ralph Palka, Toni Servillo, Emilio Solfrizzi, Manuela Ungaro, Adriano Wajskol, Silvia Ferreri Ep. 72' T ** o

In compagnia dei lupi (*The Company of Wolves*) GB 1984 di Neil Jordan con Angela Lansbury, David Warner, Stephen Rea, Tusse Silberg, Sarah Patterson • Rosaleen, ragazzina inglese, sogna di lupi e di lupi mannari. Dal racconto di Angela Carter nel libro *La camera di sangue* (1979), da lei stessa sceneggiato con il regista. 2°, insolito film dello scrittore irlandese Jordan che ebbe un inaspettato successo per il suo erotismo allusivo, le qualità figurative, i bizzarri trucchi. Discontinuo, ma con sequenze di suggestiva intensità fantastica e onirica: è, in fondo, la favola di Cappuccetto Rosso in chiave orrorifica e psicoanalitica. Uno dei più stravaganti film britannici degli anni '80. Per adulti intelligenti e bambini precoci. In precedenza la Carter aveva tratto dallo stesso racconto un radiodramma, trasmesso dalla BBC nel 1980. Fant. 95' G *** ooo

In compagnia di signore perbene (*The Company of Strangers*) Can. 1990 di Cynthia Scott con Alice Diabo, Constance Garneau, Winifred Holden, Cissy Meddings, Mary Meigs, Catherine Roche, Michelle Sweeney, Beth Webber • Un guasto a un pulmino costringe l'autista, una giovane nera, e sette anziane signore in gita a cercare rifugio in una casa abbandonata nella campagna del Quebec. Non hanno viveri di scorta, la casa è scomoda, sono estranee tra di loro. Eppure passano alcuni giorni in allegria serena, imparando a conoscersi, a comunicare, a (ri)vivere. Questo piccolo racconto eccentrico, esordio nella fiction della documentarista Scott (1939), è una deliziosa chicca canadese. Tolta la trentenne Sweeney, cantante di gospel, le sette donne non erano mai comparse davanti a una cinepresa e interpretano sé stesse: la più giovane ha 69 anni, la più vecchia quasi 90. Film senza uomini da cui s'irradia un'incantevole "petite musique". Non succede nulla, ma vi passa il soffio della vita. Non vuole dimostrare nulla e dice molto. Altro titolo: *Strangers in Good Company*. BN Comm. 101' T ***½ oo

L'incomparabile Crichton (*The Admirable Crichton*) GB 1957 di Lewis Gilbert con Kenneth More, Diane Cilento, Cecil Parker, Sally Ann Howes, Martita Hunt • Lord Loam e la sua famiglia naufragano su un'isola dove il loro maggiordomo dimostra di saperci fare: diventa governatore e dà loro una lezione. Versione "senza spigoli" della pièce teatrale (1903) di James M. Barrie, già filmata con brio più malizioso da De Mille in *Maschio e femmina* (1919) con Gloria Swanson. Ottima fotografia. Altro titolo originale: *Paradise Lagoon*. Comm. 94' T ** ooo

Incompreso - L'ultimo sole d'estate (*Misunderstood*) USA 1984 di Jerry Schatzberg con Gene Hackman, Henry Thomas, Rip Torn, Susan Anspach, Maureen Kerwin • Vedovo con due figli predilige il secondo. I fratelli si amano e solo un tragico incidente riavvicinerà il padre al primogenito. 2ª versione del romanzo (1869) di Florence Montgomery, già filmato da Luigi Comencini nel 1966, è una storia che fa piangere anche i sassi, ma Schatzberg non ha trovato il tono giusto, nonostante la bravura degli interpreti. Girato in Tunisia nel 1982. Sent. 91' (RAG.) ** oo

Incompreso - Vita col figlio It. 1966 di Luigi Comencini con Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, John Sharp, Adriana Facchetti • Rimasto vedovo, console britannico a Firenze si trova impreparato ad avere un buon rapporto con i due figlioletti. Il più piccolo ha tutte le sue attenzioni, l'altro ne soffre. Dopo Vittorio De Sica, Comencini è in Italia il regista che meglio sa capire (e far recitare) i bambini e per far questo occorre conoscerli bene. Lo dimostra anche questo melodramma, tratto da un mediocre romanzo strappalacrime (1869) di Florence Montgomery che, in virtù di stile e di una lucida strutturazione dei fatti e delle emozioni, Comencini trasforma in un grave affresco dei sentimenti, delicato e coinvolgente. Incompreso in Italia, ebbe un grande seppur ritardato successo all'estero. Sent. 105' (RAG.) *** ooo

L'inconfutabile verità sui demoni (*The Irrefutable Truth about Demons*) NZ 2000 di Glenn Standring con Karl Urban, Katie Wolfe, Jonathon Hendry, Sally Stockwell Horr. 90' G * o

Incontri ai confini del mondo (*Encounters at the End of the World*) USA 2007 di Werner Herzog • È il film più metafisico di un regista/viaggiatore, ma senza tracce di misticismo. Il più eccentrico e visionario autore del nuovo cinema tedesco negli anni '70 è passato, negli anni '90, dalla fiction al cinema della realtà, diventando il più estremo dei documentaristi viventi, fedele a sé stesso e alla sua passione laica per la comunicazione. Con i dollari della Discovery Films e una piccola troupe è andato alla fine del mondo: in Antartide. S'incontrano uomini e donne che vi abitano e lavorano, persone fuori dal comune. Si ascolta il silenzio. Si

scorgono smisurati iceberg che si spostano verso Nord. Si vedono immagini mai viste, affascinanti e magiche sotto i 3 metri ghiacciati del mare di Ross. Labirintiche caverne che sembrano disegnate da scenografi deliranti, enormi foche che allattano, pinguini ammattiti in suicidi interminabili, scienziati che rischiano la vita sul vulcano Erebus, filosofi che discorrono sulla prossima autodistruzione della Terra. È un racconto senza pause né stanchezze. Fotografia: Peter Zeitlinger. Dedicato a Roger Ebert. Voce inglese di Herzog, sottotitoli italiani. Doc. 99' T **** oo

Incontriamoci a Saint Louis (*Meet Me in St. Louis*) USA 1944 di Vincente Minnelli con Judy Garland, Margaret O'Brien, Mary Astor, Lucille Bremer, Leon Ames • Saint Louis (Missouri), estate del 1903. La quieta vita della famiglia Smith (genitori, quattro figlie, un figlio, un nonno e la governante) è turbata dall'annuncio del capofamiglia avvocato che ha deciso di trasferirsi a New York. 3° film di Minnelli, il primo a colori e il migliore del suo primo periodo, benché diretto per sostituire George Cukor. Meno sentimentale di quel che sembra, questa deliziosa commedia con canzoni e balli (coreografie di C. Walters) è un omaggio nostalgico alla famiglia, all'America provinciale e ai suoi valori. La raffinata cornice e la sapiente rievocazione d'epoca (apogeo nella scena conclusiva dell'Esposizione Mondiale) non schiacciano i personaggi. Spiccano la Garland e la piccola O'Brien (Oscar speciale per la migliore attrice bambina) al centro della bella sequenza notturna di Halloween. Musica di prim'ordine. Mus. 113' T ***½ ooo

Incontri a Parigi (*Les rendez-vous de Paris*) Fr. 1995 di Eric Rohmer con Clara Bellar, Antoine Basler, Mathias Megard, Aurore Rauscher, Serge Renko, Michael Kraft, Bénédicte Loyen, Veronika Johansson • Girato in 16 mm con largo uso di tecniche leggere. Rohmer fa un'altra variazione sul suo microcosmo bipolare (caso e destino, uomo e donna, verità e menzogna) dove sono i maschietti a essere quasi regolarmente sconfitti. Il 1° episodio ("L'appuntamento delle 7" con Bellar, Basler, Megard) è il più brioso, il 3° il più fievole ("Madre e bambino, 1907" con Kraft, Loyen, Johansson). Nel 2°, il più perverso ("Le panchine di Parigi" con Rauscher, Renko), si passano in rassegna i parchi parigini (Belleville, la Villette, Montsouris, Trocadero) con una sosta al Bateau Lavoir, divagazione culturale sui rapporti tra surrealismo e cubismo. Comm. 97' T **½ oo

Incontri d'amore (*Peindre ou faire l'amour*) Fr. 2005 di Arnaud Larrieu, Jean-Marie Larrieu con Sabine Azéma, Daniel Auteuil, Amira Casar, Sergi López, Philippe Katerine, Hélène de Saint-Père, Sabine Haudepin • A Grenoble William, meteorologo in pensione, e Madeleine, pittrice dilettante, sono una coppia di cinquantenni tranquilli e affiatati che, partita l'unica figlia per l'Italia, sono presi da una sottile inquietudine, come consapevoli della vecchiaia in arrivo. Durante una gita sui monti del Vercors incontrano Adam, sindaco cieco di un paesino, e la sua compagna Eva. Comprano un casolare vicino alla loro casa. L'amicizia li porta una notte a uno scambio delle coppie, liberandoli senza traumi né gelosie dalla loro vita di piccoli borghesi. Sbrigato da disattenti critici contenutisti come una commedia, volgarotta nel suo intellettualismo, sulla promiscuità sessuale, l'opus n. 4 dei fratelli Larrieu è un film crepuscolare e un po' onirico in cui è determinante la presenza dei paesaggi di montagna. Percorre l'ambiguo territorio dei sentimenti e della ritrovata sensualità in una coppia matura che, in modo quasi innocente, regredisce ai fremiti dell'adolescenza e s'inoltra verso l'ignoto. È un film sul tempo che passa e sul tempo che fa, così importante quando non si è in città. Nell'affiatato quartetto degli interpreti la Azéma e Auteuil, per la prima volta insieme, recitano intensamente con un buon margine di improvvisazione. Voci italiane di Aurora Cancia e Rodolfo Bianchi. Nella colonna sonora le note di un classico della canzone USA: "Nature Boy". Comm. 98' G *** ooo

Incontri proibiti It. 1998 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Valeria Marini, Franca Faldini, Enrico Bertolino, Gisella Sofio Comm. 102' T ** oo

Incontri ravvicinati del terzo tipo (*Close Encounters of the Third Kind*) USA 1977 di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss, François Truffaut, Teri Garr, Melinda Dillon, Cary Guffey, Bob Balaban • Dopo due contatti (avvistamento, reperimento di tracce) con gli UFO si aspetta il loro arrivo in una zona del Wyoming. Un padre di famiglia, una donna il cui bambino è misteriosamente scomparso e uno scienziato francese stanno all'erta. E l'UFO atterra. La componente tecnica è straordinaria: fotografia di Vilmos Zsigmond (unico premio Oscar su 4 candidature), effetti speciali di Douglas Trumbull, i pupazzi semoventi di Carlo Rambaldi, il più grande set (l'interno di una vecchia aviorimessa per dirigibili) mai usato, la sapiente costruzione drammatica in due tempi affidata alla suspense, tipica del cinema spielberghiano. Ma c'è qualcosa di più: una indubbia carica mitica di timbro junghiano, un discorso sulla pace e l'amicizia con razze extraterrestri. È l'opera di un sognatore per sognatori. Nel 1980 Spielberg mise sul mercato un'edizione di 152 minuti con sequenze all'interno dell'astronave. Fantasc. 135' (RAG.) ***½ ooooo

Incontro It. 1971 di Piero Schivazappa con Florinda Bolkan, Massimo Ranieri, Claude Mann, Glauco Onorato, Marco Bonetti, Daniela Goggi, Pippo Campanini, Mariangela Melato • Tra Claudia Ridolfi, bella signora romana e moglie senza figli di un tecnocrate che viaggia molto, e il ventenne Sandro Zanichelli di Parma nasce la passione. Lui la supplica di lasciare il marito, lei è indecisa. Quando si decide, è troppo tardi. Era il tempo in cui la brasiliana Bolkan (1942), reduce da *Anonimo veneziano*, era in cresta all'onda, mentre il napoletano Ranieri (1951), fresco di *Metello* e popolare come cantante, andava con il vento in poppa. Il che spiega il successo di questa love story come tante, corredate da una squadra di collaboratori di prim'ordine: Franco Di Giacomo alla fotografia, Ennio Morricone alla musica, Franco (Kim) Arcalli al montaggio. Sent. 109' G *½ ooo

Incontro al Central Park (*A Patch of Blue*) USA 1965 di Guy Green con Sidney Poitier, Shelley Winters, Elizabeth Hartman, Wallace Ford, Ivan Dixon • Rimasta cieca in un incidente causato dalla madre dissoluta, una bambina cresce in uno squallido ambiente familiare. Divenuta grande, s'innamora di un bravo giovanotto afroamericano che, amandola, l'aiuta a liberarsi del passato. Tratto da un romanzo di Elizabeth Kata, è un melodramma di discreta fattura, ben costruito e soprattutto ben recitato, che propone senza strafare il suo messaggio umanistico e antirazzista. Valse alla Winters un Oscar e alla Hartman una delle altre tre nomination con R. Burks (fotografia) e J. Goldsmith (musica). BN Dramm. 105' G **½ ooo

Incontro a Parigi (*I Met Him in Paris*) USA 1937 di Wesley Ruggles con Claudette Colbert, Melvyn Douglas, Robert Young, Lee Bowman, Mona Barrie BN Comm. 86' T ** oo

Incontro senza domani (*Escape®*) USA 1940 di Mervyn LeRoy con Norma Shearer, Robert Taylor, Conrad Veidt, Alla Nazimova, Felix Bressart, Albert Bassermann, Elsa Basserman, Philip Dorn • Verso la fine degli anni '30 una celebre attrice ebrea di lingua tedesca (Nazimova) rientra incautamente dagli USA in Germania. La rinchiudono in un lager nazista. Con passaporto USA, suo figlio (Taylor) la rintraccia e per farla evadere si rivolge a una contessa (Shearer) di nascita americana, vedova di un tedesco e amante di un generale (Veidt). Banale melodramma M-G-M di propaganda antinazista, ispirato a un romanzo dozzinale di Ethel Vance, adattato da Arch Oboler e Marguerite Roberts. LeRoy, regista a disagio del genere sentimentale, non ripete il successo di *Il ponte di Waterloo*, diretto nello stesso 1940, e se la cava bene soltanto nel rocambolesco finale. Il "cattivo" (Veidt, esordiente a Hollywood) risulta più affascinante dell'eroe (Taylor). Rientro, dopo 15 anni, della russa Nazimova, in auge a Hollywood come donna fatale del cinema muto.

BN Dramm. 98' T ✶✶ oo

Incontro sotto la pioggia (*Miracle in the Rain*) USA 1956 di Rudolph Maté con Jane Wyman, Van Johnson, Peggie Castle, Fred Clark, Eileen Heckart, Josephine Hutchinson BN Sent. 107' T ✶½ oo

Incontro sull'Orient Express (*Romance on the Orient Express*) USA 1985 di Lawrence Gordon Clark con Cheryl Ladd, Stuart Wilson, Ralph Michael, John Gielgud, Julian Sands Sent. 100' T ✶✶ oo

L'incorreggibile (*L'incorrégible*) Fr. 1975 di Philippe de Broca con Jean-Paul Belmondo, Geneviève Bujold, Julien Guiomar, Capucine, Andréa Ferréol ● Una simpatica canaglia progetta di rubare un trittico di El Greco, ma non fa i conti con un'assistente sociale innamorata di lui. Dopo *L'uomo di Rio* e *L'uomo di Hong Kong*, la coppia de Broca-Belmondo colpisce ancora con una gaia baracconata affidata al fregolismo atletico dell'attore. C'è una deliziosa e puntuta Bujold. Comm. 100' T ✶✶ ooo

L'incredibile avventura (*The Incredible Journey*) USA 1963 di Fletcher Markle con Emile Genest, John Drainie, Tommy Tweed, Sandra Scott Avv. 80' (RAG.) ✶✶ oo

L'incredibile avventura di Mr. Holland (*The Lavender Hill Mob*) GB 1951 di Charles Crichton con Alec Guinness, Stanley Holloway, Sidney James, Alfie Bass, Marjorie Fielding ● Timido impiegato di banca architetta ingegnosamente un furto di lingotti d'oro. Il suo scampo sarà il Brasile. È una specie di parodia di certi film polizieschi, con una trama originale e piena di spirito che si sviluppa in modo molto gustoso, interpretata da un grande, camaleontico Guinness che ha in Holloway un'ottima spalla. Breve comparsa di Audrey Hepburn nella scena iniziale. Oscar a T.E.B. Clarke per soggetto e sceneggiatura. A Guinness soltanto la nomination. La statuetta gli toccò nel 1957 per *Il ponte sul fiume Kwai*. Una delle migliori commedie Ealing. "Congegno esemplare di cattiveria astratta" (E. Martini). BN Comm. 82' T ✶✶✶✶ ooo

L'incredibile furto di Mr. Girasole (*Never a Dull Moment*②) USA 1968 di Jerry Paris con Dick Van Dyke, Edward G. Robinson, Dorothy Provine, Henry Silva, Joanna Moore, Tony Bill Comm. 100' T ✶½ oo

L'incredibile Hulk① (*The Incredible Hulk*①) USA 1977 di Kenneth Johnson con Bill Bixby, Lou Ferrigno, Susan Sullivan, Susan Batson, Mario Gallo Avv. 100' T ✶✶ ooo Vedi **HULK** - *Scheda monografica*

L'incredibile Hulk② (*The Incredible Hulk*②) USA 2008 di Louis Leterrier con Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth, Tim Blake Nelson, William Hurt, Ty Burrell, Lou Ferrigno Fant. 114' (RAG.) ✶✶½ ooo Vedi **HULK** - *Scheda monografica*

L'incredibile volo (*Fly Away Home*) USA 1996 di Carroll Ballard con Jeff Daniels, Anna Paquin, Dana Delany, Terry Kinney, Holter Graham ● Morta la madre, la 13enne Amy (Paquin) raggiunge il padre scultore (Daniels) che vive in una fattoria dell'Ontario (Canada). Pessimi rapporti tra i due finché Amy salva e alleva una nidiata di 17 oche selvatiche alle quali insegna a volare e a migrare fino alla North Carolina. Il padre la aiuta, costruendole una specie di aliante sagomato come un'oca gigante. Tratto da un'autobiografia del canadese Bill Lisham, è fatto per un pubblico infantile, ma piace più agli adulti ambientalisti che ai bambini. Troppi messaggi edificanti: racconto di formazione, dramma familiare a lieta fine, apologo animalista ed ecologico, requisitoria contro la civiltà dei consumi e l'onnipotente legge del profitto. Qua e là si sentono la mano e il talento di Ballard, ex documentarista che si è avvalso della fotografia di splendore cromatico di Caleb Deschanel. Sponsorizzato in Italia da Legambiente. Avv. 107' (RAG.) ✶✶ oo

Gli Incredibili - Una "normale" famiglia di supereroi (*The Incredibles*) USA 2004 di Brad Bird ● Padre, madre e tre figlioletti vivono nell'anonimato della provincia USA. L'apparenza inganna: la famigliola è in realtà formata da supereroi che lo Stato obbliga a vivere sotto copertura da quindici anni, per proteggerli da querele e azioni di cittadini irriconoscenti in cerca di risarcimento. L'occasione e la noia di un lavoro da assicuratore fanno anche di un supereroe un ladro, portando il capofamiglia a combattere robot su di un'isola sperduta nei Caraibi, e tutta la famiglia riunita a fronteggiare il *villain* di turno per salvare casa, famiglia e metropoli d'appartenenza. Bird, appena 40enne, regala un nuovo successo alla Pixar Animation Studios al suo 6° lungometraggio. Saccheggia a piene mani la storia del fumetto americano – lampante la citazione dei Fantastici Quattro – ripesca ambientazioni da 007 e immerge il tutto in un inconfondibile stile anni '50, ma in versione ultramoderna e figlia del computer: sotto una veste familiare e divertente, azione e sequenze avvincenti (lo spettacolare incidente aereo), ma anche denuncia della mediocrità e malinconico desiderio di un ritorno a tempi da Eroi. Tra le voci italiane Laura Morante per Mrs. Incredible e Amanda Lear per Edna Mode, doppiata nella versione originale dallo stesso Bird. 2 Oscar (miglior film d'animazione, miglior montaggio del suono) e più di 500 milioni di dollari di incasso mondiale. Anim. 121' (RAG.) ✶✶✶½ ooooo

Incrocio d'amore (*Blue Gate Crossing*) Taiw.-Fr. 2002 di Chi-yen Yee con Chen Bo-lin, Guey Lun-mei, Liang Shu-hui ● A è segretamente infatuata di B e si serve di C, la sua migliore amica, come messaggera d'amore. B, invece, è molto attratto da C che, però, ancor più segretamente, ama A o così crede, e lo confida a B. Finale aperto. Tutti e tre frequentano il liceo di una grande città (Taipei?) di Taiwan. Iscritto sulla carta del Tenero, il 2° lungometraggio di Yee, dopo *Lonely Hearts Club* (1995), è il caso raro di un film sull'adolescenza che, nella sua apparente semplicità, coniuga intensità emotiva, sottigliezza psicologica ed eleganza di scrittura nelle sue immagini chiare e distinte. Più che una variazione sul triangolo amoroso è una ricognizione, intessuta di lucida leggerezza, nella zona d'ombra che segna il trapasso dalle fantasticherie dell'adolescenza alle promesse dell'età adulta. Le inquadrature iniziali delle due ragazze che cercano di "vedere" il futuro a occhi chiusi offrono la chiave stilistica del film. Programmato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2002. Sent. 85' T ✶✶✶ oo

Incubi notturni (*Dead of Night*) GB 1945 di Basil Dearden, Alberto Cavalcanti, Robert Hamer, Charles Crichton con Mervyn Johns, Roland Culver, Mary Merrall, Antony Baird, Sally Ann Howes, Googie Withers, Ralph Michael, Basil Radford, Naunton Wayne, Peggy Brian, Michael Redgrave, Hartley Power ● Un architetto arriva in una casa di campagna che deve ammodernare e ha la sensazione di averla già vista in un incubo ricorrente di cui ha dimenticato il finale. All'ora del tè cinque degli ospiti raccontano esperienze soprannaturali. Verso il tramonto, rimasto solo con lo psicanalista Van Straaten, l'architetto tenta di strangolarlo. È il finale tremendo di un sogno dal quale si sveglia. Ma una telefonata lo convoca in una casa di campagna: è la stessa del sogno, e vi ritrova le medesime persone. Quest'episodio-cornice – con Johns, Culver, Merrall – ha la regia di Dearden. Gli altri 5 sono: *Il conducente del carro funebre* (Dearden): pilota da corsa ricorda una premonizione di morte; *Il ricevimento natalizio* (Cavalcanti): ragazza incontra, senza rendersene conto, il fantasma di un bambino; *Lo specchio incantato* (Hamer): signora borghese ricorda uno specchio antico che portò suo marito ai limiti della follia; *Una storia di golf* (Crichton, tratto da un racconto di H.G. Wells): fantasma burlone si vendica dell'amico che, barando a una partita di golf, lo spinse al suicidio; *Il pupazzo del ventriloquo* (Cavalcanti): il caso di un ventriloquo "posseduto" dal suo pupazzo. Prodotto dalla Ealing con la supervisione di Cavalcanti, è una delle prime, più famose e più copiate incursioni nel fantastico del cinema britannico. Affascina per la felice miscela di commedia, melodramma, spavento, orrore, surrealismo. Rivendica uno dei filoni più fertili della cultura e della letteratura inglesi, quello del gotico, che qui ha trovato la sua espressione più suggestiva in *The Ventriloquist's Dummy* con un memorabile Redgrave e in *The Haunted Mirror*. Distribuito anche come *Nel cuore della notte*. BN Ep. 102' G ✶✶✶½ ooo

Incubo Vedi La paura

Incubo d'amore (*Dream Lover*②) USA 1994 di Nicholas Kazan con James Spader, Mädchen Amick, Bess Armstrong, Fredric Lehne, Larry Miller, Kathleen York Dramm. 103' G ✶✶ o

L'incubo dei Mau Mau (*The Heart of the Matter*) GB 1953 di George More O'Ferrall con Trevor Howard, Maria Schell, Elizabeth Allan, Denholm Elliott, Peter Finch, Gérard Oury, George Coulouris ● Nel 1942 in Sierra Leone, durante un viaggio della moglie (Allan), il cattolico praticante Scobie (Howard), maturo ufficiale di polizia coloniale, ha una relazione con una giovane vedova austriaca (Schell), è ricattato da un mascalzone (Oury), lo uccide (per pietà verso la moglie più che per paura), si accosta alla Comunione in stato di peccato, tenta il suicidio, è ucciso dai ribelli Mau Mau. Nel romanzo (1948) di Graham Greene, da cui deriva, il suicidio riesce. Nonostante la convincente interpretazione di Howard e l'efficace descrizione dell'ambiente (fotografia di Jack Hildyard) "più che un brutto film, è un film impotente" (M. Gromo). Distribuito in Italia nel 1957 con pesanti interventi della censura clericale: eliminato ogni accenno al suicidio; aboliti l'omicidio di Scobie e l'amante; modificati i dialoghi nella parte finale. Dramm. 105' G ✶✶ oo

L'incubo del passato (*Crime Doctor*) USA 1943 di Michael Gordon con Warner Baxter, Margaret Lindsay, John Litel, Ray Collins, Don Costello, Leon Ames BN Dramm. 66' T ✶✶ oo

L'incubo di Darwin (*Darwin's Nightmare*) Austr.-Belg.-Fr.-Can.-Fin.-Sve. 2004 di Hubert Sauper ● Quello di Victoria è il più esteso lago tropicale del mondo (68 800 kmq), compreso tra Uganda, Kenya e Tanzania. Nel 1962, "per fare un esperimento", vi fu introdotto qualche pesce persico del Nilo. Nel giro di venti anni il vorace predatore provocò l'estinzione di quasi tutta la fauna ittica, assunse dimensioni da squalo cannibale e trasformò l'ecosistema della regione, l'assetto sociale e le abitudini alimentari degli indigeni. Nacque un'industria che esporta i filetti di pesce persico in mezzo mondo. Quasi ogni giorno all'aeroporto di Mwanza (Tanzania) atterra un cargo russo Antonov che riparte con un carico di cinquanta tonnellate di pesce. Non è, però, un documentario ittico quello che Sauper, tirolese giramondo con casa a Parigi, ha girato tra molte difficoltà, tangenti da pagare e rischi con una piccola telecamera e un aiutoregista. Altrimenti non avrebbe vinto, dopo 3 anni di lavoro, 16 premi (uno a Venezia 2004 nelle Giornate degli Autori) e una nomina all'Oscar 2005. Il pesce persico diventa una metafora del cosiddetto Nuovo Ordine Mondiale. Gli aerei non arrivano vuoti a Mwanza, come i razzisti, panciuti piloti ucraini dicono: trasportano kalashnikov, napalm e munizioni per rifornire le guerre civili che dagli anni '80 devastano il cuore (di tenebra) dell'Africa. Diseguale, sconnesso, impressionistico nella prima ora, sull'orlo del miserabilismo, diventa poi uno sconvolgente rapporto con crude immagini: sterminate distese del pesce scartato che i poveri indigeni friggono e mangiano; ragazze che campano prostituendosi per pochi dollari agli alieni della civiltà occidentale; bambini che sniffano colla; ragazzini che a nuoto spingono i pesci nelle reti; il guardiano che spera nell'arrivo di una guerra di cui profitterebbero in molti. Doc. 107' G ✶✶✶½ ooo

L'incubo di Janet Lind (*Nightmare*②) GB 1964 di Freddie Francis con David Knight, Moira Redmond, Brenda Bruce, Jennie Linden ● Una diciottenne è ossessionata dal ricordo di sua madre pazza che, sei anni prima, ammazzò il marito in sua presenza. Uscita dal collegio e tornata a casa, è tormentata da orribili visioni che non sono solo il frutto della sua mente. Sulla scia di *Les diaboliques* di H.-G. Clouzot, Jimmy Sangster ha fornito alla Hammer un'accorta sceneggiatura, ricca di suspense, che Francis ha messo in immagini con sagacia. Oltre alla protagonista, è ammirevole la Linden. Thrill. 83' S ✶✶½ oo

Incubo nella contea di Badham (*Nightmare in Badham County*) USA 1976 di John Llewellyn Moxey con Deborah Raffin, Lynne Moody, Chuck Connors Dramm. 100' S ✶ oo

Un incurabile romantico (*Lovesick*) USA 1983 di Marshall Brickman con Dudley Moore, Elizabeth McGovern, Alec Guinness, John Huston, Wallace Shawn, Ron Silver, Gene Saks Comm. 95' T ✶✶ oo

Indagine ad alto rischio (*Cop*) USA 1987 di James B. Harris con James Woods, Charles Durning, Lesley Ann Warren, Charles Haid, Raymond J. Barry ● Dal romanzo *Le strade dell'innocenza* (*Blood on the Moon*, 1984) di James Ellroy, sceneggiato dal regista che l'ha anche prodotto con Woods, sempre bravo in ambivalenti personaggi di psicotici simpatici. In questo caso quello di un sergente della polizia di Los Angeles che trascura moglie e figlia per il lavoro, per un'indagine sul barbaro omicidio di una prostituta. Soltanto in parte all'altezza di Ellroy (lo è soprattutto nel secco finale), è un poliziesco violento, sordido, ma non del tutto convenzionale sia nei personaggi sia nel suo fondo di attonita e disperata rassegnazione di fronte agli abissi del male. Poliz. 110' S ✶✶½ oo

Indagine incompiuta (*Giro City*) GB 1982 di Karl Francis con Glenda Jackson, Jon Finch, Kenneth Colley, James Donnelly Dramm. 102' (90') G ✶✶ oo

Indagine speciale (*Spécial Police*) Fr. 1985 di Michel Vianey con Richard Berry, Carole Bouquet, Fanny Cottençon Dramm. 92' G ✶✶ oo

Indagine sulla vita privata della moglie di un poliziotto (*Best Kept Secrets*) USA 1984 di Jerrold Freedman con Patty Duke Astin, Frederic Forrest, Peter Coyote, Meg Foster Dramm. 100' T ✶✶ oo

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto It. 1970 di Elio Petri con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Gianni Santuccio, Orazio Orlando, Salvo Randone ● Il capo della Squadra Omicidi di Roma taglia la gola di Augusta Terzi, sua masochista amante, e semina volutamente tracce e indizi su sé stesso per dimostrare che, come garante della Legge e rappresentante del Potere, è al di sopra di ogni sospetto. Uscito indenne dalle indagini, si autoaccusa. Invenzione alla Borges (con rimandi a Kafka) per il 1° film italiano sulla polizia con una prova di alto istrionismo del 36enne Volonté. Opera sessantottina in chiave grottesca che si presta a una lettura su 3 piani: 1) denuncia della violenza e del prepotere poliziesco; 2) analisi del patologico protagonista e del suo rapporto con Augusta a colpi di flashback, che si esaspera quando lei si sottrae al ruolo passivo nel loro gioco sadomasochistico; 3) analisi della classe media, soprattutto centro-meridionale, su cui si basa la burocrazia statale, incarnata nel "dottore" che, non a caso, all'inizio passa al comando della Squadra Politica, a suggerire la spinta verso uno Stato autoritario (fascista?) voluta dal Potere. Scritto da Petri con Ugo Pirro, si avvale di una suggestiva costruzione narrativa all'americana, affidata a contributi tecnici di prim'ordine: fotografia (Luigi Kuveiller), montaggio stretto (Ruggero Mastroianni), musica funzionale (Ennio Morricone). Ottima la Bolkan. Nella parte finale s'ingolfa per la smania programmatica di spiegare troppo e stimolare la contraddittoria partecipazione emotiva dell'antipatia/simpatia per il protagonista. Premiato a Cannes, Oscar 1970 per il film straniero. 3 Nastri d'argento 1971 (regia, soggetto originale, Volonté). Reperibile in DVD. Grott. 103' G ✶✶✶✶ oooo

Indagine su un parà accusato di omicidio (*Le Dernier saut*) Fr.-It. 1969 di Edouard Luntz con Maurice Ronet, Michel Bouquet, Cathy Rosier, Pierre Arditi ● Preso il congedo, il sottufficiale quarantenne dei paracadutisti Garal uccide la moglie infedele, seminando indizi sul suo amante che il commissario di polizia Jauran arresta. Tra i due nasce una strana amicizia finché, discolpato il rivale, Garal si fa arrestare. Da un romanzo di Bartholomé Benas-

sar, il 2° film di Luntz è un *polar* psicologico, ambientato in una cittadina di provincia e imperniato sul rapporto un po' torbido tra due uomini, "pieno fin nel midollo della solitudine di chi non riesce a trovare un posto nel mondo" (P.M. Bocchi). Bel duetto Ronet/Bouquet. Qua e là rarefatto nella sua lentezza analitica. Poliz. 102' T ✱✱½ oo

Indagini sporche - Dark Blue (*Dark Blue*) USA 2002 di RON SHELTON con KURT RUSSELL, SCOTT SPEEDMAN, VING RHAMES, LOLITA DAVIDOVICH, BRENDAN GLEESON, MICHAEL MICHEL • Aprile, 1992. Su un quadruplice omicidio, in apparenza dissennato, indagano due agenti di una squadra speciale della polizia di Los Angeles, il sergente Perry, reazionario, violento e senza scrupoli, e il pivello Keough. Sono protetti dal loro superiore, potente e corrotto, ma sorvegliati a distanza dal vicecapo della polizia, afroamericano onesto. La resa dei conti avviene nel sottofinale mentre scoppia una rivolta nei quartieri popolari dopo l'assoluzione di quattro poliziotti bianchi, accusati del feroce pestaggio di Rodney King, automobilista nero. Da un soggetto di James Ellroy, sceneggiato da David Hayer, Shelton, ex giocatore professionista di baseball e specialista in film sportivi, ha cavato un poliziesco ruvido e sporco di denuncia che non a caso fu distribuito in Europa prima che negli USA. In linea con il filone dei film civili che, come un fiume carsico, attraversa la storia di Hollywood, *Dark Blue* (il colore della divisa dei poliziotti di Los Angeles) è caratterizzato da un pessimismo radicale, ma probabilmente verosimile, e da un'analisi lucida dei vari livelli di corruzione e di compromesso nelle pubbliche istituzioni. Nella sua programmatica oratoria, la retorica del finale è una stonatura. L'edizione originale dura 118'. 1° premio al Noir in Festival di Courmayeur. Poliz. 92' T ✱✱✱½ oo

Independence Day (*Independence Day*) USA 1996 di ROLAND EMMERICH con WILL SMITH, BILL PULLMAN, JEFF GOLDBLUM, MARY MCDONNELL, JUDD HIRSCH, MARGARET COLIN, ROBERT LOGGIA, RANDY QUAID • A bordo di un'immensa astronave che si divide in più piccole ma sempre gigantesche (26 km di diametro) basi spaziali semoventi, gli aggressori galattici cominciano a devastare Washington, New York, Los Angeles. Grazie a un giovane scienziato ebreo il 4 luglio, anniversario dell'indipendenza (1776) dagli inglesi, gli americani passano al contrattacco. Fantacolosso manicheo fondato sull'estetica dell'accumulazione e sulla simbiosi di vari generi con 54 citazioni di film di ieri e dell'altroieri. I pacifisti e i mistici dell'ecologia sono derisi. L'ottimismo, il patriottismo, il politicamente corretto, tutti americani a 18 carati, sarebbero nauseanti se non sforassero spesso nel ridicolo involontario. Intermezzi comici tristanzuoli, effetti speciali con poco di speciale. Film americocentrico in cui il resto del mondo sembra Albania. "La tentazione di ribattezzare il film *Incontri ravvicinati del Terzo Reich* è forte" (P. Cherchi Usai). Costato 70 milioni di dollari (+ 20 per il lancio), fu un successo planetario. Fantasc. 144' T ✱✱ ooooo

Gli indesiderabili IT. 2003 di PASQUALE SCIMECA con MARCELLO MAZZARELLA, VINCENT GALLO, PEPPE LANZETTA, LYNDA STEADMAN, VINCENT SCHIAVELLI, ANTONIO CATANIA, VINCENZO ALBANESE, VIOLANTE PLACIDO • Fedele al libro di Giancarlo Fusco (A. Catania nel film), il siciliano Scimeca continua il suo discorso laico sui deboli e gli emarginati che qui sono malridotti e cenciosi ex criminali. Più che un affresco è una galleria di figure in cui si mescolano attori italiani e italoamericani e idiomi diversi. Fotografia: Pasquale Mari. Musica: Nicola Piovani. Dramm. 94' T ✱✱½ o

India IND.-IT.-FR. 1959 di ROBERTO ROSSELLINI • Girato con interpreti non professionisti (fotografia di Aldo Tonti). È composto di quattro blocchi narrativi ("Il conducente di elefanti", "La diga di Hirakud", "Il vecchio e la tigre", "La scimmia"), prodotto insieme con una serie TV in 10 episodi (*L'India vista da Rossellini*), girato nel 1957-58 in 16 e 35 mm con tre tipi di negativo (Ferraniacolor, Gevacolor, Eastmancolor), è il primo tentativo esplicito con cui Rossellini – pur non rinunciando alla storia e ai personaggi – cerca di affrancarsi pienamente dalla drammaturgia tradizionale per esprimere alcune idee su un mondo, un continente, una civiltà ed esporre i rapporti del popolo indiano con la natura. Giudicato dagli uni approssimativo e dilettantesco, esaltato da altri come uno dei primi film "astratti" della storia del cinema nel suo assillo di rappresentazione di sentimenti allo stato puro. Dev'essere visto come un'opera di poesia, non di documentazione. Doc. 90' T ✱✱✱½ oo

L'indiana bianca (*The Charge at Feather River*) USA 1953 di GORDON DOUGLAS con GUY MADISON, FRANK LOVEJOY, HELEN WESTCOTT, VERA MILES, DICK WESSON, ONSLOW STEVENS, NEVILLE BRAND • Un plotone di soldati va alla ricerca di due donne bianche, rapite dai Cheyenne 5 anni prima. Una delle due non è contenta perché ormai è sposa di un capo della tribù. Scritta da James R. Webb, la storia è poco più di un pretesto per una serie di sanguinosi scontri, diretti con efficacia da un regista di solido mestiere, in cui i pellerossa sono i nemici cattivi. Prodotto da Warner, è uno dei 6 film che nel biennio 1952-53 furono girati in 3D, effimero espediente per frenare la concorrenza della TV. Responsabile della fotografia, J. Peverell Marley se la cava bene con gli effetti tridimensionali, anche gag originali: uno sputo di tabacco per allontanare un serpente arriva dritto sulla cinepresa. West. 96' T ✱✱ oo

Indiana Jones e il tempio maledetto (*Indiana Jones and the Temple of Doom*) USA 1984 di STEVEN SPIELBERG con HARRISON FORD, KATE CAPSHAW, KE HUY QUAN, PHILIP STONE, DAN AYKROYD AVV. 118' (RAG.) ✱✱½ ooooo Vedi INDIANA JONES - *Scheda monografica*

Indiana Jones e l'ultima crociata (*Indiana Jones and the Last Crusade*) USA 1989 di STEVEN SPIELBERG con HARRISON FORD, SEAN CONNERY, ALISON DOODY, DENHOLM ELLIOTT, JOHN RHYS-DAVIES, JULIAN GLOVER, RIVER PHOENIX, MICHAEL BYRNE AVV. 127' (RAG.) ✱✱½ ooooo Vedi INDIANA JONES - *Scheda monografica*

Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo (*Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*) USA 2008 di STEVEN SPIELBERG con HARRISON FORD, CATE BLANCHETT, KAREN ALLEN, SHIA LABEOUF, RAY WINSTONE, JOHN HURT, JIM BROADBENT AVV. 124' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi INDIANA JONES - *Scheda monografica*

INDIANA JONES - *Scheda monografica* • È il 1981: con un soggetto di Philip Kaufman e George Lucas (che ci pensava già da 8 anni e che diede al personaggio il nome del suo cane, Indiana), la sceneggiatura di Lawrence Kasdan e la regia di Steven Spielberg esce nelle sale *I predatori dell'arca perduta*, meraviglioso giocattolone adatto ai bambini di tutte le età, dai 6 agli 80 anni: Indiana Jones (nome completo Henry Walton Jones Jr., nato il 1° luglio 1899), insegnante di archeologia negli anni '30 e archeologo, è incaricato dal governo americano di ritrovare l'Arca dell'Alleanza, uno scrigno di legno che contiene le tavole dei Dieci Comandamenti. Ci sarebbe materia per un serial TV in 12 puntate, ma Spielberg riesce a mescolare il cinema e i fumetti degli anni tra le 2 guerre con la commedia sofisticata e l'horror degli anni '80, condensandoli in meno di 2 ore con vertiginosa felicità. Il film appartiene forse più a Lucas produttore che a Spielberg regista, ed è un vivace esempio di metacinema (riflessione sul cinema, demistificazione dei generi e loro riabilitazione), messo in immagini con sapienza tecnologica e allegra sfacciataggine. Harrison Ford – che accettò il ruolo rifiutato da Tom Selleck (!) – diventa una star, il film vince 4 Oscar (scenografie, suono, montaggio, effetti visivi) e incassa 115 milioni di dollari solo in USA. Alcune scene passano alla storia e sono oggetto di imitazioni e parodie in tutte le salse. Inevitabile creare dei seguiti. E infatti arriva *Indiana Jones e il tempio maledetto* (1984), prequel de *I predatori dell'arca perduta* con qualche punta di sadismo in più: in un metastorico 1935 l'archeologo americano Indiana Jones tratta l'acquisto di una rara e sacra pietra preziosa, ma è costretto alla fuga in compagnia della cantante Willie Scott (Kate Capshaw) e del piccolo Short Round verso l'Himalaya e l'India misteriosa, dove libererà i bambini dalla prigionia di un marajà che li voleva usare come vittime di sacrifici umani. Carosello di citazioni dei film avventurosi degli anni '30 e '40 con alcune sequenze mozzafiato e un allegro e spiritoso senso dello spettacolo. Inferiore al primo ma non al botteghino. Spielberg & Co. ci riprovano nel 1989 con *Indiana Jones e l'ultima crociata* dove Jones deve liberare il padre (Sean Connery) sequestrato dai nazisti in un castello in Germania e con lui parte alla ricerca del Santo Graal, la coppa leggendaria in cui Cristo bevve durante l'ultima cena. Nemmeno questa volta si tocca la magia del primo episodio, ma è certamente superiore al secondo e il merito va soprattutto all'accoppiata Connery/Ford: i loro duetti danno l'acqua della vita e dello spasso a un film abbastanza cupo e tetro, troppo incline al misticismo, più imparentato con i film di 007 che con lo spirito avventuroso e ironico degli anni '30, con qualche esagerazione narrativa ed effetti spesso più frastornanti che riusciti. Dopo la simpatia cameratesca di Karen Allen e la femminilità della bionda Kate Capshaw, Alison Doody è una debole presenza. Ma il pubblico sembra apprezzare ancora e gli incassi non calano di molto. Ogni episodio della saga ha avuto sceneggiatori diversi, ma Lucas e Spielberg sono sempre in prima linea, e si dividono a metà oneri e onori. Dopo aver dato a Indiana un fantastico Sean Connery come padre, in *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* (2008) i due autori gli affibbiano a sorpresa un figlio. Qui i cattivi sono i russi, ai quali Jones riesce a sfuggire per essere preso di mira dalla CIA che non si fida di lui e gli fa togliere la cattedra. Seguono peripezie varie, fino in Perù, con indios, teschi, sabbie mobili e doppiogiochisti. Lieta fine con fiori d'arancio. Il figlio non è l'unica gradita novità: torna, 27 anni dopo, Karen Allen, la spericolata Marion de *I predatori*, alla quale affiancano la proteiforme Cate Blanchett, una glaciale "cattiva" con spada e caschetto nero. Risultato: una vivace miscela di avventura, umorismo e ironia, nella 2ª parte accentuata fino all'autoparodia; l'input di Lucas/Spielberg, ragazzini del 1957 (con battute sarcastiche sull'anticomunismo), con l'assillo di coniugare la Storia con la mitologia dei fumetti; l'allenamento umano e la materialità delle cose potenziati, ma non dominati, dai progressi della tecnica digitale. E Harrison Ford, in grande forma fisica, porta i suoi 65 anni con agile nonchalance e senza perdere in credibilità.

Alla saga su grande schermo è stata poi effettivamente affiancata una serie TV, trasmessa dalla ABC dal 1992 al 1996, ideata e prodotta da Lucas, con Sean Patrick Flanery nei panni di Indy giovane, altri interpreti per il personaggio bambino e vecchio e una partecipazione dello stesso Harrison Ford. La serie aveva soprattutto finalità educative, infatti il personaggio – di cui si traccia l'arco dell'intera vita, dagli 8 ai 90 anni circa – nel corso delle varie avventure incontra personaggi d'ogni genere: da Pancho Villa a Roosevelt, da Tolstoj a Degas, Al Capone, Freud, De Gaulle e ha perfino uno scontro competitivo con Hemigway. Nonostante diversi premi e l'apprezzamento di una parte della critica, la serie non regge il confronto con i film e non ebbe mai una fascia d'ascolto così alta da giustificarne il proseguimento: ebbe così vita breve.

A livello di curiosità, possiamo aggiungere che Indiana Jones è diventato anche a sua volta il protagonista di alcuni fumetti, pubblicati anche in Italia (negli anni '90), di videogioco (1992 e 2009) e di una scatola tematica di Lego.

Indianapolis (*To Please a Lady*) USA 1950 di CLARENCE BROWN con CLARK GABLE, BARBARA STANWYCK, ADOLPHE MENJOU, WILL GEER, ROLAND WINTERS, FRANK JENKS • Movimentata storia d'amore tra uno spericolato corridore automobilistico e una giornalista d'assalto. Azione senza affettazione, ma dopo 30 anni di lavoro alla M-G-M Brown era stanco. Si ritirò 2 anni dopo. BN Comm. 91' T ✱✱ oo

Indianapolis, pista infernale (*Winning*) USA 1969 di JAMES GOLDSTONE con PAUL NEWMAN, JOANNE WOODWARD, ROBERT WAGNER, KAREN ARTHUR, RICHARD THOMAS, CLU GULAGER • Pilota di successo trascura la fidanzata che finisce tra le braccia di un altro pilota. La parte spettacolare funziona, assai meno quella sentimental-drammatica all'insegna della banalità. Dramm. 124' T ✱✱ oo

Indian, la grande sfida (*The World's Fastest Indian*) NZ-USA 2005 di ROGER DONALDSON con ANTHONY HOPKINS, DIANE LADD, PAUL RODRIGUEZ, AARON MURPHY, ANNIE WHITTLE, CHRIS BRUNO AVV. 124' (RAG.) ✱ oo

L'indiavolata pistolera (*The Beautiful Blonde from Bashful Bend*) USA 1949 di PRESTON STURGES con BETTY GRABLE, CESAR ROMERO, RUDY VALLEE, EL BRENDEL, HUGH HERBERT, PORTER HALL, OLGA SAN JUAN • Ispirato al racconto *The Lady from Laredo* di Earl Fenton. Alla fine dell'Ottocento Freddie, vivace sciantosa di night-club (Grable) dalla pistola facile, spara due volte per gelosia contro il suo bel Blackie (Romero), ma in entrambi i casi colpisce nelle natiche un giudice (Hall). Fugge a Snake City, facendosi passare per maestrina ma, scoperta, è arrestata. Al processo, mentre sta per essere assolta, scattano ancora la gelosia per Blackie e la mano al grilletto. Con l'abituale umorismo corrosivo Sturges scortica i miti e gli stereotipi del selvaggio West, ma il gioco gli riesce meno bene del solito anche perché deve fare i conti con la Grable, diva della Fox, col potente produttore Darryl Zanuck e, per la prima volta, con il Technicolor. West. 77' T ✱✱½ oo

Indiavolato (*Bedazzled*②) USA-GERM. 2000 di HAROLD RAMIS con BRENDAN FRASER, ELIZABETH HURLEY, FRANCES O'CONNOR, MIRIAM SHOR, ORLANDO JONES • Timido, goffo, innamorato in silenzio di una bellina che lavora nel suo stesso edificio, consulente in una società di computer, si vede offrire dal diavolo (incarnato nell'affascinante Hurley) l'antico baratto: la sua anima in cambio di sette desideri da realizzare che, però, si trasformano in incubi. Dalla sceneggiatura di Peter Cook e Dudley Moore per *Il mio amico il diavolo*, riscritta dal regista con Peter Tolan e Gelbart dove affiorano due temi cari a Ramis: il tempo che si ripete all'infinito e la moltiplicazione dei corpi e delle identità. È un remake dove a poco a poco affiorano le ombre. Divertente soprattutto nella parte centrale. Comm. 93' T ✱✱½ oo

Gli indifferenti① IT.-FR. 1964 di FRANCESCO MASELLI con CLAUDIA CARDINALE, ROD STEIGER, PAULETTE GODDARD, TOMAS MILIAN, SHELLEY WINTERS • Fallimento di una famiglia borghese di Roma, gli Ardengo, sul cui patrimonio mette le mani lo speculatore Leo Merumeci. Dal primo romanzo (1928) di Alberto Moravia. Elegante, ben confezionato con uno splendido bianconero di Di Venanzo. "Ma la sceneggiatura è timida, gli attori male assortiti e peggio diretti" (T. Kezich). Stupisce che Maselli, cineasta di sinistra, non abbia storicizzato con maggior forza la vicenda, mettendone più in rilievo il contesto storico-politico. BN Dramm. 115' T ✱✱½ ooo

Gli indifferenti② IT. 1987 di MAURO BOLOGNINI con LIV ULLMANN, PETER FONDA, CHRIS CAMPION Dramm. 120' G ✱✱ oo

Indio IT. 1988 di ANTHONY M. DAWSON con FRANCESCO QUINN, BRIAN DENNEHY, "MARVELOUS" MARVIN HAGLER Dramm. 91' T ✱½ oo

Indio 2 - La rivolta IT. 1991 di ANTHONY M. DAWSON con "MARVELOUS" MARVIN HAGLER, FRANK CUERVO, DIRK GALUBA, MAURIZIO FARDO, TETCHIE AGBAYAN AVV. 102' T ✱✱ oo

Indiscreto (*Indiscreet*) GB 1958 di STANLEY DONEN con INGRID BERGMAN, CARY GRANT, PHYLLIS CALVERT, CECIL PARKER • Dalla commedia *Kind Sir* di Norman Krasna: un facoltoso diplomatico americano a Londra s'innamora di una famosa e capricciosa attrice, ma si protegge da un eventuale legame stabile dicendo di essere sposato. Attardata commedia sofisticata degli anni '30, ambientata nel bel mondo: tutto è gradevole, polito, asettico, futile. La noia incombe. Inconsistente e superficiale, ma tanto, tanto elegante. Comm. 100' T ✱✱½ ooo

L'indiscreto fascino del peccato (*Entre tinieblas*) SP. 1983 di PEDRO ALMODÓVAR con CRISTINA SANCHEZ PASCUAL, JULIETA SERRANO, CARMEN MAURA, MARISA PAREDES, MARY CAR-

Rillo, Chus Lampreave, Lina Canalejas • Morto il fidanzato per overdose, cantante di flamenco si rifugia nel piccolo convento madrileno delle Redentoras Humilladas dove le suore si iniettano eroina, allevano una tigre e molte galline, scrivono sotto pseudonimo romanzetti spinti, s'impegnano in un futuro viaggio in Thailandia come corrieri della droga. Il che non impedisce loro di essere pie, generose, amanti del prossimo. Questo melodramma raffreddato con i veleni del grottesco non è una parodia: i sentimenti di queste donne, suore o peccatrici, sono presi sul serio. È sbracato e divertente a causa della strategia retorica di Almodóvar che spiazza lo spettatore, suscitando in lui "la percezione e l'accettazione di un mondo in cui il disordine eccede e sfida ogni ricomposizione" (A. Wilde), strategia che sarebbe uno dei caratteri del postmoderno. Maciullato dalla distribuzione (e dalla censura) italiana. Grott. 115' (87') S **½ oo

L'indiscrezione (*L'indiscrétion*) Fr. 1982 di Pierre Lary con Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Dominique Sanda, Jean-Hugues Anglade • Alain torna a Parigi per vedere il figlio. Una famiglia di suoi vicini di casa viene sterminata e il sospetto ricercato assomiglia ad Alain. Lary ha diretto 4 film in vent'anni, tutti dimenticati, compreso questo che è l'ultimo. Ben congegnato, ben recitato, comunque. Poliz. 94' S ** oo

In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini (*Fortune and Men's Eyes*) Can.-USA 1971 di Harvey Hart con Wendell Burton, Zooey Hall, Michael Greer, Danny Freedman • Dalla pièce di John Herbert che fu messa in scena nel 1968 con la regia di Sal Mineo. Finito in carcere per un piccolo reato, un giovanotto è costretto a diventare il succubo di un boss della malavita. Dramma carcerario tra i più crudi e sgradevoli, l'unico – almeno fino al 1971 – che affronti direttamente il tema dell'omosessualità dietro le sbarre. Al di là delle peripezie di lavorazione (H. Hart fu chiamato alla quarta settimana di riprese a sostituire il regista Jules Schwerin) e delle polemiche negli ambienti gay, è un film che alterna pagine di forte intensità a indugi di compiaciuto sadismo. Il titolo è preso dal 24° sonetto di Shakespeare. Dramm. 102' S **½ o

Indiziato di reato (*Guilty by Suspicion*) USA 1991 di Irwin Winkler con Robert De Niro, Annette Bening, George Wendt, Patricia Wettig, Sam Wanamaker, Luke Edwards, Chris Cooper, Martin Scorsese • Regista di successo, interrogato dalla commissione d'inchiesta per le attività antiamericane, rifiuta di denunciare come comunisti alcuni suoi amici. Finisce nella "lista nera", ma non si piega. Si ricostruisce l'inchiesta (1947-54), che ebbe due fasi principali, dell'Huac (House Un-American Activities Committee) sulle infiltrazioni comuniste nel mondo del cinema. Esordio nella regia, anche come sceneggiatore, di un bravo produttore di cui, però, qui sono apprezzabili le buone intenzioni più che i risultati, il contenuto più che la forma. Nel personaggio di De Niro, in sordina ma sempre efficace, è adombrato il regista Joseph Losey. Attendibile ricostruzione d'epoca, fotografia di Michael Ballhaus. 3° film hollywoodiano sullo scomodo argomento dopo *Come eravamo* (1973) e *Il prestanome* (1976). Dramm. 105' T **½ oo

Indocina (*Indochine*) Fr. 1992 di Régis Wargnier con Catherine Deneuve, Vincent Perez, Linh Dan Pham, Jean Yanne, Dominique Blanc • Ambientata negli anni '30 nell'Indocina francese (Vietnam), la vicenda fa perno su Eliane, emancipata latifondista, Camille, sua figlia adottiva di principesche origini locali e Jean-Baptiste, tenente della Marina francese. Sullo sfondo c'è il movimento comunista d'indipendenza. Film decorativo, patinato e ben pettinato, ma non reticente nelle sue puntate di critica anticolonialista, è un album di belle immagini che si sfoglia senza emozioni e che risulta alla fine tanto più vacuo quanto più sovraccarico. Nomination per C. Deneuve e Oscar come miglior film straniero. Dramm. 155' (130') G ** ooo

Indomabile (*Return to Snowy River*) USA-Austral. 1988 di Geoff Burrowes con Tom Burlinson, Sigrid Thornton, Brian Dennehy, Nicholas Eadie, Bryan Marshall Avv. 97' T *½ oo

L'indomabile Angelica (*L'indomptable Angélique*) Fr.-It.-RFT-Tun. 1967 di Bernard Borderie con Michèle Mercier, Robert Hossein, Claude Giraud, Roger Pigaut, Ettore Manni, Arturo Dominici, Christian Rode • Saputo che il marito si trova in Sardegna, s'imbarca su una nave che viene catturata dai pirati. 4° e penultimo film sulle avventure della Marchesa degli Angeli, inventata da Anne e Serge Golon, e il più "italiano" del ciclo. Seguito da *Angelica e il gran sultano* (1967). Avv. 95' T *½ oooo

Gli indomabili (*Frontier Marshal*) USA 1939 di Allan Dwan con Randolph Scott, Nancy Kelly, Cesar Romero, Binnie Barnes, John Carradine, Joe Sawyer, Lon Chaney Jr., Ward Bond, Eddie Foy Jr. • Nel 1881 Wyatt Earp arriva a Tombstone (Arizona). Rapinato dagli uomini di Carter, accetta la stella di sceriffo, fa amicizia con Doc Holliday e, dopo la sua uccisione, va da solo all'OK Corral e uccide i banditi a uno a uno. Ispirato alla biografia di Wyatt Earp – scritta da Stuart N. Lake dopo molti mesi di colloquio con il *frontier marshal* – e prodotto dalla Fox per il doppio programma, è il 1° western sonoro di Dwan, nettamente inferiore a quelli successivi di Ford e Sturges sullo stesso argomento, ma non indecoroso e spesso gradevole per la pulizia della scrittura. Il Doc di Romero è apprezzabile. Foy fa la parte di suo padre che, secondo le cronache, si esibì a Tombstone in quel periodo. BN West. 71' (RAG.) ** oo

Gli indomabili dell'Arizona (*The Rounders*) USA 1965 di Burt Kennedy con Glenn Ford, Henry Fonda, Sue Anne Langdon, Hope Holiday, Edgar Buchanan, Kathleen Freeman • Due cowboy dei giorni nostri, bravissimi nel domare cavalli selvaggi, vorrebbero sistemarsi, dedicandosi a lavori più tranquilli, ma un roano riottoso lo impedisce. Decidono allora di farlo partecipare a un rodeo. Simpatica commedia di ambiente western dove accadono poche cose, ma divertenti. L'affiatata coppia Ford-Fonda e l'ambientazione fanno passare 85 minuti piacevoli. West. 85' T **½ ooo

Gli indomiti (*Nepokorennyje*) URSS 1945 di Mark Donskoj con Amvrosij Bukma, Lidija Kartaševa, Venjamin Žuskin, Boris Šagal', Eugenij Parnomenko, Vera Slavina, Elena Tiapkina • Da un racconto di Boris Gorbatov. Le tragiche, eroiche peripezie dell'operaio Taras e della sua famiglia a Kiev, capitale dell'Ucraina, quando fu occupata dalla armate tedesche durante la guerra 1939-45. È, forse, il migliore dei film sovietici di guerra che furono terminati dopo la fine del conflitto. Al di là delle sue qualità espressive e tecniche (costruzione drammatica robusta, montaggio incalzante, recitazione di taglio naturalistico ai limiti dell'enfasi, funzionale fotografia di Bencion Monastirskij) c'è nel film un tono appassionato – talvolta furente nella rappresentazione dell'invasore tedesco e delle sue atrocità – che brucia almeno in parte l'indignazione retorica di fondo. Quasi tutti ucraini, come Donskoj, gli interpreti non fecero sicuramente fatica a immedesimarsi nei loro personaggi: di quell'occupazione, in varia misura, erano state le vittime. Di particolare interesse la circostanza che ucraini ed ebrei sono rappresentati come fratelli nella sventura e nella resistenza al nemico. BN Guerra 95' G *** ooo

L'indossatrice (*A Life of Her Own*) USA 1950 di George Cukor con Lana Turner, Ray Milland, Tom Ewell, Louis Calhern, Ann Dvorak, Barry Sullivan, Jean Hagen BN Comm. 108' T *½ oo

Indovina chi (*Guess Who*) USA 2005 di Kevin Rodney Sullivan con Bernie Mac, Ashton Kutcher, Zoe Saldana, Judith Scott, Hal Williams, Kellee Stewart, Robert Curtis-Brown, RonReaco Lee Comm. 105' (RAG.) *½ oo

Indovina chi viene a cena (*Guess Who's Coming to Dinner*) USA 1967 di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier, Katharine Houghton, Cecil Kellaway • Direttore di giornale, americano progressista a 18 carati, entra in crisi quando la figlia gli annuncia che vuole sposare un medico nero. Ebbe 2 Oscar entrambi mal dati: la Hepburn è brava ma Tracy, al suo ultimo film, è straordinario e l'avrebbe meritato. Quanto al premio alla sceneggiatura di William Rose, sopravvaluta un copione abile, ma anche ruffiano nel suo ottimismo. Nel genere della commedia a tesi è un classico. Comm. 108' T **½ ooooo

Indovina chi viene a merenda? It. 1969 di Marcello Ciorciolini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mimmo Palmara, Carlo Romano, Giacomo Rossi Stuart, Lino Banfi • 1943: Ciccio e Franco, rifugiatisi sui monti della Sicilia per evitare il richiamo alle armi, si trovano coinvolti in un'importante azione che li renderà eroi. Nel '69 Franchi & Ingrassia presero parte soltanto a 5 film dopo i dieci interpretati nel '68. La presenza di un soldato nero ha dato lo spunto al titolo. Comico 93' T ** ooo

In Dreams (*In Dreams*) USA 1999 di Neil Jordan con Annette Bening, Aidan Quinn, Robert Downey Jr., Paul Guilfoyle, Dennis Boutsikaris, Stephen Rea, Prudence Wright, Katie Sagoma • Claire Cooper è afflitta da un ricorrente sogno acquatico. Quando sua figlia scompare e viene trovata annegata, entra in contatto telepatico con un assassino periodico di bambini, perseguitato da incubi infantili. In questo film, desunto dal romanzo *Doll's Eyes* di Bari Wood e da lui sceneggiato con Bruce Robinson, l'irlandese Jordan recupera le tematiche freudiane dell'inconscio e la visionarietà fantastica di *In compagnia dei lupi* (1984), che lo impose all'attenzione della critica. Le approfondisce, esasperandole, ma anche affinandole nella scrittura col contributo della fotografia di Darius Khondji (*Seven*). Doloroso e inquietante, trasgredisce le regole narrative di Hollywood evitando una spiegazione logica del finale. Sempre così bravina, la Bening dà qui la sua migliore interpretazione. Dramm. 98' S *** oo

In due è un'altra cosa (*High Time*) USA 1960 di Blake Edwards con Bing Crosby, Tuesday Weld, Fabian, Nicole Maurey • Miliardario cinquantenne torna all'università per recuperare l'allegria del vivere dopo una vita opaca, e per laurearsi. S'innamora dell'insegnante di francese. Interviene la figlia, ma tutto si accomoda. Il film appartiene a Crosby più che al regista che infatti, come disse in un'intervista, non ne va molto fiero. C'è del garbo, indubbiamente, e una bella canzone che concorse all'Oscar. Piacevole nei dettagli. Comm. 103' T ** ooo

In due si litiga bene (*Almost You*) USA 1984 di Adam Brooks con Brooke Adams, Griffin Dunne, Karen Young Comm. 96' T *½ oo

In due si soffre meglio It. 1943 di Nunzio Malasomma con Carlo Ninchi, Dedi Montano, Marisa Vernati, Carlo Campanini BN Comm. 96' T *½ oo

In & Out (*In & Out*) USA 1997 di Frank Oz con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Matt Dillon, Debbie Reynolds, Wilford Brimley, Bob Newhart, Dan Hedaya • Nel discorsetto per l'assegnazione dell'Oscar l'attore Cameron Drake (Dillon) ringrazia Howard Brackett (Kline), già suo professore al liceo, rivelandone l'omosessualità. Scoppia il finimondo nella cittadina dove Brackett abita e insegna, stimato da tutti, anche perché sta finalmente per sposare, dopo anni di casto fidanzamento, Emily (Cusack). L'insegnante entra in crisi e, aiutato da uno spregiudicato giornalista gay (Selleck), trova il coraggio dell'"out". Scritta con garbo arguto e astuto da Paul Rudnick, che s'ispirò al discorso tenuto da Tom Hanks quando vinse il 2° Oscar con *Forrest Gump*, è una commedia che, nel trattare il tema dell'omosessualità, fa lo slalom tra coraggio civile e banalità, stereotipi e incongruenze. Bella compagnia di attori. Di grande spasso la scena in cui Kline balla "I will survive" di Gloria Gaynor, leggendo il manuale *Exploring Your Masculinity*. Alla cerimonia degli Oscar compaiono Whoopi Goldberg e Glenn Close. Comm. 90' T **½ oooo

L'inesorabile (*Wives under Suspicion*) USA 1938 di James Whale con Warren William, Gail Patrick, Ralph Morgan, William Lundigan, Constance Moore • Noto per la sua durezza ai limiti del sadismo, un procuratore distrettuale mette sulla graticola un uxoricida, ma durante il processo si rende conto che sua moglie, da lui trascurata, ha o sta per avere una relazione extraconiugale. E diventa più comprensivo. Dramma psicologico fin troppo didattico, ma non manca di dettagli aguzzi il ritratto del protagonista (William) che conta su un pallottoliere gli accusati da lui fatti condannare. Remake di *The Kiss Before the Mirror* (1933), tratto da una pièce di Ladislas Fodor e diretto dallo stesso Whale. BN Dramm. 69' T ** oo

Gli inesorabili[1] It.-Fr. 1950 di Camillo Mastrocinque con Rossano Brazzi, Claudine Dupuis, Charles Vanel, Ignazio Balsamo, Milly Vitale BN Dramm. 104' T *½ ooo

Gli inesorabili[2] (*The Unforgiven*) USA 1960 di John Huston con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy, Lillian Gish, Charles Bickford, John Saxon, Doug McClure, Joseph Wiseman, Albert Salmi • L'unica figlia di una famiglia di rancheri bianchi è in realtà un'orfanella pellerossa, ma i suoi tre fratelli lo ignorano. Quando la tribù dei Kiowa la reclama, esplode il dramma. Uno dei due western di Huston che lavorò nelle migliori condizioni possibili: alto costo, due star, uno sceneggiatore d'ingegno (Ben Maddow con cui aveva lavorato in *Giungla d'asfalto*, 1950), un operatore tedesco di merito (F. Planer), un musicista di successo (D. Tiomkin). In questa vicenda che capovolge quella di *Sentieri selvaggi* (1956) di John Ford, anch'esso ispirato a un romanzo di Alan Le May, il tema del razzismo è affrontato in modo indiretto, ma efficace: non contano tanto il sangue e il colore della pelle quanto le affinità con una civiltà. La cultura pesa più della natura. Il passar del tempo ha lavorato per il film invece di logorarlo: sono più evidenti le sue ambizioni di tragedia corneilliana (conflitti tra passioni e doveri); la simbiosi tra uomo e natura, specialmente nella 1ª parte; le magnifiche folate di invenzione cinematografica. Parzialmente riuscito e meno vitale di *L'uomo dai sette capestri* (1972). West. 124' T *** ooo

L'infallibile ispettore Clouseau (*Inspector Clouseau*) USA 1968 di Bud Yorkin con Alan Arkin, Frank Finlay, Delia Boccardo Comm. 94' T ** oo Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

L'infallibile pistolero strabico (*Support Your Local Gunfighter*) USA 1971 di Burt Kennedy con James Garner, Suzanne Pleshette, Jack Elam, Harry Morgan, John Dehner, Joan Blondell, Chuck Connors • Latigo Smith è in viaggio per Denver. Ha un ripensamento, scende dal treno, si trova in una cittadina mineraria e viene scambiato per un noto pistolero. Divertente commedia western in cui tutti i caratteristi sono bravi, Elam bravissimo. Finto seguito di *Il dito più veloce del West* (1968) con la medesima squadra, prodotto e scritto da William Bowers. Comm. 92' T ** ooo

Infamia sul mare (*The Decks Ran Red*) USA 1958 di Andrew L. Stone con James Mason, Broderick Crawford, Dorothy Dandridge, Stuart Whitman • Ufficiale assume il comando di vecchia nave da trasporto, quando due delinquenti incitano l'equipaggio all'ammutinamento. Dramma ben costruito con qualche forzatura. Ben recitato, convenzionale. BN Dramm. 84' T ** oo

In famiglia si spara (*Les tontons flingueurs*) Fr.-It.-RFT 1963 di Georges Lautner con Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche, Jean Lefebvre, Claude Rich, Jacques Dumesnil, Sabine Sinjen, Venantino Venantini, Paul Meurisse • Fernand Naudin (Ventura), malavitoso di lungo corso, è chiamato da un amico d'infanzia moribondo (Dumesnil) che gli affida la figlia e i suoi beni (una bisca, una distilleria clandestina, un bordello) di cui Raoul (Blier) e la sua banda vorrebbero impadronirsi. Aiutato da tre amici, Fernand li mette a posto. Scritta da Albert Simonin che adattò il proprio romanzo *Grisbi or not grisbi* (1955), dialogata con brio gergale da Michel Audiard, è una saettante commedia giallo-nera priva di tempi morti, ricca di gag divertenti e di attori che si divertono, divertendo. Funzionali musiche di Michel Magne con prestiti da A. Corelli. Tutto concorre a farne uno dei migliori film del mediocre Lautner. Perde

i

molto della sua vivacità verbale nella traduzione e nel doppiaggio. Grande successo in patria dove è diventato un longseller. Insolito caso di film francese colorizzato. BN Comm. gialla 105' T ✱✱½ oooo

Infamous - Una pessima reputazione (*Infamous*) USA 2006 di DOUGLAS MCGRATH con TOBY JONES, SANDRA BULLOCK, DANIEL CRAIG, PETER BOGDANOVICH, JEFF DANIELS, HOPE DAVIS, GWYNETH PALTROW, ISABELLA ROSSELLINI, SIGOURNEY WEAVER ● Un altro film su Truman Capote uscito a ruota di quello di Bennett Miller (2005) ma girato l'anno prima. Philip Seymour Hoffman vinse un Oscar col suo Capote; Jones è altrettanto bravo, ma in modo diverso, più sfumato. McGrath – anche sceneggiatore di una biografia di George Plimpton – ne ha fatto un film più corale e la Warner gli ha messo a disposizione un bel gruppetto di interpreti famosi, disposti anche ad accettare parti piccole. Basta vedere quant'è sgargiante l'assolo cantato dalla Paltrow in apertura. Comincia a New York come una commedia frivola e diventa un dramma dolente negli anni di lavoro passati da Capote a scrivere *A sangue freddo* (1965), *non fiction novel* sul quadruplice omicidio commesso nel 1959. Corale e più esplicito nell'esporre l'omosessualità dello scrittore e il suo rapporto con Perry Smith (Craig), autore materiale degli omicidi. Corale e policromo: brillante nella descrizione dell'alta società di New York; pastellato per la piccola borghesia di una cittadina del Kansas; cupo, quasi bianconero nella prigione (fotografia: Bruno Delbonnel). Dramm. 118' T ✱✱✱½ ooo

L'infanzia di Gorki (*Detsvo Gor'kogo*) URSS 1938 di MARK DONSKOJ con ALËŠA LIARSKIJ, MICHAIL TROJANOVSKIJ, VARVARA MASSILITINOVA, ELENA AKEKSEEVA, IGOR SMIRNOV ● Ispirato alla prima parte del trittico autobiografico di Maksim Gor'kij, pseudonimo di Aleksej Maksimovic Peškov (1868-1936), che ne curò la sceneggiatura con Il'ja Gruzdev. Negli anni '70 del secolo scorso il piccolo Aleksej Peskov, detto Alëša, si è trasferito con la madre vedova a Ninij-Novgorod in casa dei nonni paterni dove abitano anche due zii. Dopo averne seguito la decadenza economica e il tracollo, subito le manie, le busse (del nonno manesco), le dolcezze; essersi affezionato a un coetaneo paralitico e a un vicino di casa che gli dà lezioni di etica della responsabilità e gli trasmette il gusto per lo studio, il piccolo Alëša decide di andarsene. È la 1ª parte – e la migliore – di una trilogia che comprende *Vljudjsch* (Tra la gente, 1939) e *Moi universitety* (Le mie università, 1940), considerata il risultato più alto di Donskoj. Attraverso l'itinerario di formazione in tre tappe – infanzia, adolescenza, giovinezza – di colui che diventerà uno scrittore famoso la trilogia è un affresco svariante e intenso, realistico e lirico del mondo contadino e piccoloborghese nella Russia zarista. La cauzione dei libri di Gor'kij – cui la trilogia filmica è rigorosamente fedele – ha permesso a Donskoj di aggirare, almeno in parte, gli handicap del realismo socialista e di approdare a quello che fu definito "romanticismo rivoluzionario". "Prima della rivolta aperta e dell'adesione a un'ideologia, la trilogia di Donskoj dà spazio a una grande varietà di valori, dalla contemplazione all'azione, dalla compassione allo spirito critico, nel quadro di una dinamica dell'attenzione e della lucidità che rende i 3 episodi correlati ed eguali tra loro" (J. Lourcelles). BN Dramm. 101' T ✱✱✱½ ooo

L'infanzia di Ivan (*Ivanovo detstvo*) URSS 1962 di ANDREJ TARKOVSKIJ con NIKOLAJ "KOLJA" BURLJAEV, VALENTIN ZUBKOV, IRMA TARKOVSKAJA ● Solo al mondo (i tedeschi gli hanno sterminato la famiglia), il dodicenne Ivan fa la staffetta e l'esploratore per i partigiani russi, lacerato tra l'odio per il nemico e il bisogno di tenerezza e protezione. La guerra ingoia anche lui. Questo lirico e tragico racconto sull'infanzia rapinata dalla guerra fu l'esordio di Tarkovskij, in cui già affiora il tema della storia come irrazionalità. Accusato, non senza ragione, di formalismo e morbido poeticismo, trovò un appassionato difensore in Jean-Paul Sartre che seppe leggervi gli elementi di novità e una straordinaria personalità d'autore. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *Cronaca familiare* di Valerio Zurlini. BN Guerra 95' T ✱✱✱½ ooo

Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano IT. 1969 di LUIGI COMENCINI con LEONARD WHITING, MARIA GRAZIA BUCCELLA, LIONEL STANDER, CLAUDIO DE KUNERT, SENTA BERGER, TINA AUMONT, RAOUL GRASSILLI, SILVIA DIONISIO, CRISTINA COMENCINI ● Due momenti nella vita del celebre avventuriero: bambino nel 1733-34 a Padova e giovinetto nel 1742 a Venezia, quando decide di smettere la veste di abatino e di iniziare la sua nuova vita. Con qualche eccesso calligrafico, un'amabile ricostruzione d'epoca con Gherardi scenografo e costumista che tiene d'occhio la pittura di Pietro Longhi nel descrivere una ricca e decadente Venezia. Acre, spiritoso, insolito. Comm. 104' T ✱✱✱ oo

Infedele (*Cynara*) USA 1932 di KING VIDOR con RONALD COLMAN, KAY FRANCIS, PHYLLIS BARRY, HENRY STEPHENSON, VIVA TATTERSALL, FLORINE MCKINNEY BN Sent. 78' T ✱✱ oo

L'infedele (*Trolösa*) SVE.-NOR.-GERM. 2000 di LIV ULLMANN con LENA ENDRE, ERLAND JOSEPHSON, KRISTER HENRIKSSON, THOMAS HANZON, MICHELLE GYLEMO ● L'attrice Marianne e il famoso direttore d'orchestra Markus, sposati da undici anni, hanno una figlia, la piccola Isabelle. Il regista David è il loro migliore amico. Tra Marianne e David nasce una relazione che si trasforma in passione. Separazione drammatica, epilogo tragico. 4ª regia di L. Ullmann (i primi 2 film inediti in Italia), la 2ª su sceneggiatura di Ingmar Bergman, strindberghiana di ispirazione, autobiografica nella sostanza, che sul tradizionale e risaputo triangolo borghese costruisce un dramma su binari angosciosamente nuovi. Lo spunto è pirandelliano: un'attrice/personaggio (Endre) aiuta l'ottantenne Bergman (Josephson), tormentato dai rimorsi, a scrivere questa straziata storia d'amore fra tre adulti, reciprocamente infedeli, del cui gioco la vera vittima è la bambina. Cinema di parola, dunque di attori, sebbene la regia sia tutt'altro che di servizio, e non soltanto perché, pur rispettando con scrupolo il testo del maestro, amplia visivamente la presenza della figlia. Nonostante un certo ristagno drammaturgico nella 2ª parte, il film fonde estetica ed etica, colpisce per la sua sincerità, coinvolge con il suo dolore, scava impietosamente nei vizi privati e nella crudeltà irresponsabile della gente scandinava, soprattutto degli uomini che, come capita spesso in Bergman, ne escono giustamente bastonati. Perciò, forse, i 2 interpreti maschili, soprattutto il David di Henriksson, risultano opachi rispetto alla versatile e intensa Endre, doppiata da Roberta Greganti. Dramm. 154' T ✱✱✱½ ooo

Le infedeli IT. 1953 di STENO, MARIO MONICELLI con MAY BRITT, GINA LOLLOBRIGIDA, PIERRE CRESSOY, ANNA MARIA FERRERO, IRENE PAPAS, CARLO ROMANO, MARINA VLADY, TINA LATTANZI ● In cerca di un pretesto per separarsi, ricco industriale fa sorvegliare la moglie, sospettata di adulterio, da un investigatore, arrampicatore senza scrupoli e uso ai ricatti. Una sua ex amante si fa giustizia da sola. Ultimo film in coppia di Steno & Monicelli, ma in realtà realizzato dal secondo. Grezzo, sanguigno nella costruzione dei caratteri, non privo di acume nell'analisi sociale e nello scavo della psicologia femminile. BN Dramm. 99' S ✱✱½ ooo

Infedeli per sempre (*Faithful*) USA 1996 di PAUL MAZURSKY con CHER, CHAZZ PALMINTERI, RYAN O'NEAL, AMBER SMITH, PAUL MAZURSKY ● Mentre nel giorno del 20° anniversario di nozze, la ricca e depressa Margaret (Cher) sta per suicidarsi, le arriva in casa un sicario (Palminteri) che, per conto del marito (O'Neal), dovrebbe ucciderla, ma, indeciso a farlo, continua a consultare per telefono il suo psicanalista (Mazursky). Da sempre interessato – come Woody Allen – alla psicoterapia e ai problemi di coppia, qui Mazursky mette l'una e gli altri in caricatura in modi alquanto rozzi e cinici su sceneggiatura di Palminteri, pedissequamente ricalcata da una pièce teatrale. Comm. 88' T ✱✱ oo

Infedelmente tua① (*Unfaithfully Yours*①) USA 1948 di PRESTON STURGES con REX HARRISON, LINDA DARNELL, BARBARA LAWRENCE, LIONEL STANDER, KURT KRÜGER ● Un direttore d'orchestra geloso crede che la moglie gli sia infedele e durante

un concerto immagina tre modi diversi di risolvere la situazione. I modi sono intonati alle musiche: per l'uxoricidio Rossini (ouverture di *Semiramide*), per il perdono Wagner (Venusberg di *Tannhauser*), per il duello col rivale Čiajkovskij (*Francesca da Rimini*). La miscela di commedia, farsa, melodramma e umorismo non è perfettamente riuscita, ma il film funziona come una macchina bene oliata, guidata da un Harrison in gran forma. Sembra che il suo personaggio (Sir Alfred de Carter) sia modellato su quello di Sir Thomas Beecham. Rifatto con *Un'adorabile infedele* (1984), fiacchino. BN Comm. 105' T ✱✱✱½ ooo

Infedelmente tua② (*On aura tout vu*) FR. 1976 di GEORGES LAUTNER con PIERRE RICHARD, MIOU-MIOU, JEAN-PIERRE MARIELLE, RENÉE SAINT-CYR, SABINE AZÉMA Comm. 98' G ✱✱ oo

Infedeltà (*Dodsworth*) USA 1936 di WILLIAM WYLER con WALTER HUSTON, RUTH CHATTERTON, PAUL LUKAS, MARY ASTOR, DAVID NIVEN, JOHN PAYNE ● Un industriale americano di mezza età porta la moglie a fare una vacanza in Europa. Presa dai suoi flirt, lei rimane. Lui riparte, ma si sente un estraneo in patria. Torna in Europa dove la moglie è rimasta sola. Dal romanzo *Dodsworth* di Sinclair Lewis, già adattato per il teatro. In questo film, ammirevolmente recitato, c'è il romanzo, c'è la commedia, c'è soprattutto Wyler. 5 nomination agli Oscar, nessuna statuetta. BN Dramm. 101' T ✱✱✱ oo

L'infermiera IT. 1975 di NELLO ROSSATI con URSULA ANDRESS, DUILIO DEL PRETE, MARIO PISU, MARINA CONFALONE, LINO TOFFOLO, JACK PALANCE Erot. 105' G ✱½ oo

L'infermiera di notte IT. 1979 di MARIANO LAURENTI con GLORIA GUIDA, LEO COLONNA, ALVARO VITALI, MARIO CAROTENUTO, PAOLA SENATORE, LINO BANFI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI Erot. 95' S ✱ oo

L'infermiera nella corsia dei militari IT. 1979 di MARIANO LAURENTI con NADIA CASSINI, LINO BANFI, ALVARO VITALI, KARIN SCHUBERT, PAOLO GIUNTI Comm. 88' S ✱ oo

Infernal Affairs (*Wu jian dao*) HK 2002 di ANDREW LAU, ALAN MAK con TONY LEUNG CHIU WAI, ANDY LAU, ANTHONY WONG, ERIC TSANG, CHAPMA TO, LAM KA-TUNG, NG TING-YIP ● Arriva sull'home video italiano (in DVD) un film d'azione poliziesca che, mettendo d'accordo pubblico e critica, ebbe un successo tale nei mercati asiatici da provocare un sequel e un prequel. Lau, giovane poliziotto di Hong Kong, s'infiltra in una banda criminale e, impiegati dieci anni per arrivare ai piani alti, scopre che all'Accademia aveva avuto per compagno infiltrato Chan, componente della stessa banda. È facile identificare i contenuti tematici: tradimento, identità, moralità, lealtà; lo è meno distinguere il grano dal loglio nel brillante stile registico: la funzione dei moderni dispositivi tecnologici (computer, cellulari); la gratuità di molti movimenti della cinepresa, degli effetti sonori, degli stacchi di montaggio. Qua e là danno l'impressione di mascherare i buchi e i salti narrativi. Funzionali i due divi protagonisti, sopra le righe molti caratteristi, pleonastici i personaggi femminili. Cupa fotografia del regista A. Lau e di Lai Yiu-fai. Poliz. 98' T ✱✱½ oooo

Infernale avventura (*Angel On My Shoulder*①) USA 1946 di ARCHIE MAYO con PAUL MUNI, CLAUDE RAINS, ANNE BAXTER, ERSKINE SANFORD, HARDIE ALBRIGHT, GEORGE CLEVELAND ● Un gangster viene rimandato sulla terra dall'inferno nei panni di un giudice a patto che gli rovini la reputazione. Ma il redivivo la farà in barba al diavolo. Commedia non del tutto originale (ricorda *L'inafferrabile signor Jordan*), ma divertente e ben recitata. BN Comm. 101' T ✱✱ ooo

L'infernale Quinlan (*Touch of Evil*) USA 1958 di ORSON WELLES con CHARLTON HESTON, ORSON WELLES, JANET LEIGH, MARLENE DIETRICH, JOSEPH CALLEIA, AKIM TAMIROFF, RAY COLLINS, DENNIS WEAVER, ZSA ZSA GABOR ● Dal romanzo *Contro tutti* (*Badge of Evil*) di Whit Masterson. In viaggio di nozze in California con la moglie americana (Leigh), Vargas (Heston), funzionario messicano della Commissione panamericana antidroga, si scontra con il capitano Hank Quinlan (Welles), ottimo poliziotto dall'etica dubbia perché si considera al di sopra della legge. Epilogo tragico. 6° e ultimo film hollywoodiano di Welles che aveva diretto i 2 precedenti in Europa. Da un materiale *pulp*, da lui completamente riscritto in meno di un mese, Welles ha tratto un capolavoro del cinema nero, componendo un memorabile ritratto di "uno sporco poliziotto, ma, a modo suo, un grand'uomo": personaggio di tragica statura shakespeariana nel contesto di una miserabile cittadina di frontiera (Tijuana, filmata a Venice, California) che l'imbecille titolo italiano stravolge. Straordinario film (bianco e nero di Russell Metty con focali corte, inquadrature insolite, piani-sequenza vertiginosi tra cui quello celeberrimo d'apertura) per stile, virtuosismo di scrittura, invenzioni e galleria di personaggi tra cui spicca la bruna chiromante della Dietrich: i personaggi vi contano più dell'azione, l'atmosfera più dei personaggi. (Brevi apparizioni di Zsa Zsa Gabor, Joseph Cotten, Mercedes McCambridge, Keenan Wynn). È con *Rapporto confidenziale* la vetta del barocchismo wellesiano. La Universal tolse di mano al regista il film in postproduzione, tagliò una ventina di minuti, riducendolo alla durata di 95, fece girare nuove scene (dirette da Harry Keller), modificò il 1° montaggio. Negli anni '90 il produttore Rick Schmidlin, ammiratore di Welles, si propose di restaurarlo, ripristinandolo nella sua forma originaria. Il restauro, terminato nel 1998, fu fatto a cura di Walter Murch, premiato con l'Oscar del suono per *Apocalypse Now*, per il montaggio e il suono di *Il paziente inglese*. Grazie alla Sacher, la nuova edizione è stata distribuita sul mercato italiano in versione originale con i sottotitoli. BN Poliz. 112' G ✱✱✱✱✱ ooo

Inferno① (*Inferno*①) USA 1953 di ROY WARD BAKER con ROBERT RYAN, RHONDA FLEMING, WILLIAM LUNDIGAN, HENRY HULL ● Milionario (Ryan) con moglie e amico in gita nel deserto resta immobilizzato per un incidente. I due vanno in cerca di aiuto, ma in realtà sono amanti e tramano contro di lui. Una sceneggiatura innervata da una giusta dose di suspense e di mistero per un film condotto con grande mestiere e reso efficace dal bravo Ryan. Girato in 3D. Rifatto per la TV nel 1973. Dramm. 83' G ✱✱½ oo

Inferno② IT. 1980 di DARIO ARGENTO con IRENE MIRACLE, LEIGH MCCLOSKEY, SACHA PITOËFF, ELEONORA GIORGI, DARIA NICOLODI, ALIDA VALLI, GABRIELE LAVIA ● A New York, Roma e Friburgo esistono le case delle Tre Madri (Tenebrarum, Lachrimarum, Suspirorum), costruite da un architetto paralitico, dove avvengono tremendi delitti. Un'infermiera è la Morte Trionfante, sintesi delle Tre Madri. Come in *Suspiria* (1977), l'accentuazione della dimensione fantastica permette al regista di fare a meno della logica e della psicologia. La macelleria (8 morti violente) è la stessa. Il bric-à-brac gotico-surrealistico funziona in eccesso. Horr. 107' S ✱✱½ oooo

L'inferno (*L'enfer*①) FR. 1993 di CLAUDE CHABROL con FRANÇOIS CLUZET, EMMANUELLE BÉART, MARC LAVOINE, JEAN-PIERRE CASSEL, ANDRÉ WILMS, DORA DOLL ● Proprietario di un albergo in riva a un lago sui Pirenei, Cluzet è spinto dalla gelosia (parola che non deriva da "gelo", ma da "zelo", ossia ardore) per la moglie Béart – bella, innamorata, probabilmente fedele e un po' frivola – sulla china di un sospetto ossessivo e sadomasochistico che sfocia nel delirio schizofrenico. Ripreso dalla sceneggiatura di un film incompiuto del 1964 con Romy Schneider e Serge Reggiani che il regista H.-G. Clouzot non terminò per un infarto, è il resoconto di un caso clinico che può incuriosire o impietosire (e risultare ridicolo), ma che non rimanda ad altri temi, ad altri sentimenti: Chabrol lo rinchiude sui due personaggi disinteressandosi del contesto. Dramm. 102' S ✱✱ oo

L'inferno addosso IT. 1959 di GIANNI VERNUCCIO con SANDRO LUPORINI, ANNABELLA INCONTRERA, JEANINE FALCONI, SANDRO PIZZORRO, NANDO CICERO BN Dramm. 103' G ✱ oo

L'inferno ci accusa (*The Story of Mankind*) USA 1957 di IRWIN ALLEN con RONALD COLMAN, VINCENT PRICE, CEDRIC HARDWICKE, GROUCHO MARX, HARPO MARX, CHICO MARX, VIRGINIA

Mayo, Agnes Moorehead, Charles Coburn, Hedy Lamarr, Peter Lorre, John Carradine Fant. 100' T * oo

L'inferno degli amanti Vedi Il cavaliere del sogno (Donizetti)

L'inferno dei vivi Vedi Stalag 17 - L'inferno dei vivi

L'inferno di cristallo (_The Towering Inferno_) USA 1974 di John Guillermin, Irwin Allen con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, William Holden, Fred Astaire, Richard Chamberlain, Jennifer Jones, Susan Blakely, O.J. Simpson, Robert Wagner • La sera dell'inaugurazione, scoppia un incendio in un grattacielo di 138 piani. C'è sotto una squallida speculazione. La tensione dello spettacolo è attutita dalle storie private dei vari protagonisti, un folto cast di buoni attori. Nel filone catastrofico degli anni '70 è uno dei migliori. Combina le ambizioni (e i costi) spettacolari della serie A con una galleria di personaggi di film della serie B. Oscar per la fotografia (Fred Koenekamp, Joe Biroc) e la canzone. Prodotto dalla Fox e dalla Warner e tratto – caso raro – da due romanzi, di Richard Martin Stern, uno, e di Thomas M. Scortia e Frank M. Robinson, l'altro. Sceneggiato da Stirling Stilliphant. Dramm. 165' G *** oooo

L'inferno di fuoco (_Uncommon Valor②_) USA 1983 di Rod Amateau con Mitchell Ryan, Barbara Parkins, Ben Murphy, Rick Lohman Thrill. 104' S * oo

Inferno e passione (_Egon Schiele_) RFT-Austr. 1981 di Herbert Vesely con Mathieu Carrière, Jane Birkin, Christine Kaufmann, Marcel Ophüls, Kristina Van Eyck Biogr. 93' G ** oo

L'inferno è per gli eroi (_Hell Is for Heroes_) USA 1962 di Don Siegel con Steve McQueen, Fess Parker, Bobby Darin, Harry Guardino, James Coburn • Autunno 1944, vicino alla linea Sigfrido: ex sergente, degradato per insubordinazione, raggiunge un reparto in prima linea che poi viene spostato nella notte. A sei soldati rimasti si ordina di tenere per 24 ore la difficile posizione. Pur confuso e discontinuo, questo film antibellico è, in un genere facile alle imposture, un'opera insolitamente laconica e grave come il suo antieroico e vulnerabile eroe ribelle. BN Guerra 90' T *** oo

Inferno giallo It. 1943 di Géza von Radványi con Maria de Tasnady, Fosco Giachetti, Otello Toso, Pal Javor, Vittoria Martello BN Dramm. 82' T *½ oo

Inferno nel deserto (_Sundown_) USA 1941 di Henry Hathaway con Gene Tierney, Bruce Cabot, George Sanders, Harry Carey, Joseph Calleia, Cedric Hardwicke, Carl Esmond, Dorothy Dandridge • Durante la seconda guerra mondiale la figlia adottiva di un mercante arabo che traffica in armi fa il doppio gioco in Africa Orientale in favore degli inglesi. Ne sposa uno e si dedica a incivilire gli indigeni. A parte l'ideologia latente in omaggio alla missione dei britanni in Africa, è un film di avventure di decorosa confezione, diretto con competenza e illuminato dalla grazia di G. Tierney e dalla fotografia di Charles Lang. È stato colorizzato. BN Avv. 90' T ** ooo

L'inferno può attendere (_Angel On My Shoulder②_) USA 1980 di John Berry con Peter Strauss, Richard Kiley, Barbara Hershey, Seymour Cassel • La storia di un cittadino di Chicago ingiustamente condannato a morte. Una volta giunto nell'aldilà, stringe un patto con il diavolo contro il perfido giudice. Girato per la TV, è il rifacimento di _Infernale avventura_ (1946). La storia funziona ancora, ma Strauss va spesso sopra le righe. Comm. 100' T ** oo

Inferno sotto zero (_Hell Below Zero_) USA 1954 di Mark Robson con Alan Ladd, Joan Tetzel, Basil Sydney, Stanley Baker, Jill Bennett Dramm. 91' T *½ oo

Inferno sul fondo (_Torpedo Run_) USA 1958 di Joseph Pevney con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Diane Brewster, Dean Jones Guerra 98' T ** oo

Inferno verde (_Green Hell_) USA 1940 di James Whale con Douglas Fairbanks Jr., Joan Bennett, George Sanders, Vincent Price, Alan Hale, George Bancroft • Un gruppo di avventurieri s'inoltra in una foresta vergine del Messico alla ricerca di un tesoro degli Inca. Varie peripezie tra tribù ostili e tribù amiche. Scritto da Frances Marion, è un avventuroso della Universal di ordinaria amministrazione. Messo in immagini con scaltro mestiere registico e figurativo (fotografia di Karl Freund). Uscito in Italia nel 1947. Avv. 87' T ** oo

L'infiltrato (_The Man Inside_) USA-Fr. 1990 di Bobby Roth con Jürgen Prochnow, Peter Coyote, Nathalie Baye, Monique Van de Ven, Hippolyte Girardot Dramm. 100' T *½ oo

Infiltrato speciale (_Half Past Dead_) USA-Germ. 2002 di Don Michael Paul con Steven Seagal, Morris Chestnut, Ja Rule, Nia Peeples, Tony Plana, Kurupt, Michael Taliferro Thrill. 98' G *½ oo

Infinity (_Infinity_) USA 1996 di Matthew Broderick con Matthew Broderick, Patricia Arquette, Peter Riegert, Dori Brenner • Richard Feynman (1918-88) è un fisico statunitense, studioso di particelle elementari, Premio Nobel 1965 con J. Schwinger e S.I. Tomonaga. Il film rievoca i suoi anni giovanili e la sua storia d'amore con Arline Greenbaum, presto colpita da una tbc che ne provocò la morte prematura. Segna l'esordio nella regia dell'attore Broderick (anche protagonista) ed è scritto da sua madre Patricia. Molto sentimentale, qua e là sdolcinato, lascia poco spazio al coinvolgimento del fisico nella preparazione della bomba atomica a Los Alamos, ma è alleggerito dagli aneddoti, raccontati dallo stesso Feynman nel libro _Sta scherzando Mr. Feynman!_ (1988), tra cui la spassosa gara matematica con un commerciante cinese. Biogr. 119' T **½ oo

In fondo al buio (_Laughter in the Dark_) GB-Fr. 1969 di Tony Richardson con Nicol Williamson, Anna Karina, Jean-Claude Drouot, Peter Bowles, Sian Phillips Dramm. 101' G *½ oo

In fondo al cuore① (_The Secret Heart_) USA 1946 di Robert Z. Leonard con Claudette Colbert, Walter Pidgeon, June Allyson, Robert Sterling, Marshall Thompson, Elizabeth Patterson, Patricia Medina, Lionel Barrymore • Una vedova ha grossi problemi con la figliastra che non accetta il suicidio del padre. Coinvolgente e ben recitato, soprattutto dalla Allyson in un ruolo per lei insolito. "Ci sono tre cose che non si possono nascondere: l'amore, il fumo e un uomo a cavallo di un cammello" dice Pidgeon. "Ne aggiungerei una quarta: il vecchio tocco della M-G-M" (R. Winnington). BN Dramm. 97' T ** oo

In fondo al cuore② (_The Deep End of the Ocean_) USA 1999 di Ulu Grosbard con Michelle Pfeiffer, Treat Williams, Whoopi Goldberg, Jonathan Jackson, Ryan Merriman, John Kapelos • Durante una gita a Chicago, Ben, il secondo dei tre figlioletti dei coniugi Cappadora, scompare. Sua madre Beth (Pfeiffer) sprofonda in un pozzo d'angoscia. Nove anni dopo un ragazzino bussa alla porta: è Ben. Come in _Le parole che non ti ho detto_, uscito nella stessa stagione, il mare assume una valenza simbolica: per Beth l'oceano è il rifugio in cui inabissarsi per sfuggire allo strazio quotidiano. Ma conta anche la dimensione temporale: per Beth lo scorrere del tempo si trascina la memoria e l'ossessione del passato, impedisce di vivere il presente, non permette di guardare serenamente al futuro. Da un libro di Jacquelyn Mitchard, sceneggiato da Stephen Schiff (con musica di Elmer Bernstein), un film che gronda di un dolore fin troppo corteggiato ma che pone più di una domanda cui i filosofi non sanno rispondere. Sent. 105' T ** oo

The Informant (_The Informant_) Irl.-USA 1997 di Jim McBride con Timothy Dalton, Cary Elwes, Anthony Brophy, Maria Lennon, John Kavanagh, Sean McGinley Dramm. 109' G ** oo

The Informant! (_The Informant!_) USA 2009 di Steven Soderbergh con Matt Damon, Lucas McHugh Carroll, Melanie Lynskey, Eddie Jemison, Patton Oswalt • Storia vera. La raccontò, nei primi anni '90, il giornalista Kurt Eichenwald in un libro-inchiesta sull'Archer Daniels Midland dell'Illinois, multinazionale dell'industria agroalimentare. Istigato dalla moglie e ansioso di far carriera, il biochimico Mark Whitacre diventa un collaboratore dell'FBI per il quale, anno dopo anno, raccoglie prove dell'esistenza di un accordo fraudolento sul controllo dei prezzi, progettato dalla dirigenza per cui lavora. Nel frattempo si mette in tasca 11 milioni di dollari. Sceneggiato da Scott Z. Burns, il film si svolge su un doppio binario: il thriller dell'inchiesta e il ritratto del protagonista. Al di là del bipolarismo di cui soffre, le sue bugie e la sua bulimia sono lo specchio del "sogno americano". Ossessionato dalla cura dei dettagli e abituato ad alternare blockbuster d'azione con film più impegnativi e critici (i primi gli permettono di fare i secondi), il 46enne Soderbergh ha aspettato 8 anni che Damon fosse pronto e disponibile a impersonare Whitacre. Da lui guidato, l'attore ne ha dato un'interpretazione memorabile. Comm. 108' T ***½ ooo

In fuga a quattro zampe (_Homeward Bound: The Incredible Journey_) USA 1993 di Duwayne Dunham con Robert Hays, Kim Greist, Jean Smart, Veronica Lauren • Per il matrimonio di Laura e Bob, due cani e un gatto parlanti vengono posteggiati da amici, ma i tre decidono di mettersi in viaggio per raggiungere i loro padroni, attraverso i boschi della Sierra Nevada. Nuova versione del romanzo _L'incredibile avventura_ di Sheila Burnford, già filmato nel 1963 dalla medesima Walt Disney. I tre animali sono doppiati, nell'originale, da Michael J. Fox, Sally Field, Don Ameche. Seguito da _Quattro zampe a San Francisco_. Avv. 84' T ** ooo

In fuga col malloppo (_Free Money_) Can.-USA 1998 di Yves Simoneau con Marlon Brando, Charlie Sheen, Thomas Haden Church, Donald Sutherland, Mira Sorvino, David Arquette Grott. 94' T * oo

In fuga con il malloppo (_Stuck With Each Other_) USA 1989 di George Stanford Brown con Tyne Daly, Richard Crenna, Roscoe Lee Browne, Eileen Eckart, Michael J. Pollard • Tragicomiche peripezie di una strana coppia che inciampa in un milione di dollari, ma deve fare i conti con due pericolosi criminali. Insolita incursione nel registro comico di Daly e Crenna, abitualmente impiegati nel cinema d'azione. Se la cavano bene, grazie a una pimpante sceneggiatura. Film TV. Avv. 100' T **½ oo

In fuga per tre (_Three Fugitives_) USA 1989 di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff, James Earl Jones, Kenneth McMillan • Appena rilasciato dal carcere per buona condotta, rapinatore professionista è preso in ostaggio da un dilettante pasticcione che voleva rapinare una banca per mantenere in clinica l'adorata figlioletta, da due anni muta dopo la morte della madre. Rifacimento del film francese _Due fuggitivi e mezzo_ (1986) diretto dallo stesso Veber, paragonato in patria a Frank Capra con qualche esagerazione. C'è molto brio, soprattutto nella prima parte più farsesca, ma poi, quando si va sul patetico, perde i colpi. Comm. 95' T **½ ooo

Ingannevole è il cuore più di ogni cosa (_Heart Is Deceitful above All Things_) USA-GB-Fr.-Giap. 2004 di Asia Argento con Asia Argento, Jimmy Bennett, Dylan Sprouse, Cole Sprouse, Michael Pitt, Ornella Muti, Peter Fonda, Marilyn Manson, Winona Ryder • Jeremiah ha sette anni quando la madre Sarah lo riprende con sé, strappandolo alla famiglia cui era stato affidato, e lo coinvolge nella vita vagabonda, disperata e violenta che fa, prostituendosi, sulle strade del Sud degli USA. Lei finisce in ospedale in fin di vita; per lui si avvicina un futuro di dannazione. Dal romanzo autobiografico di J.T. LeRoy, adattato con Alessandra Magania dalla regista/attrice che si tuffa in profondità nel maledettismo straziato della letteratura postmoderna a cavaliere tra i due secoli e ne trae un nerissimo _on the road_. Pur lasciando fuori campo molto di quel che nel libro – in fatto di violenze, abusi, perversioni – è detto esplicitamente, fa perno sulla dialettica tra due orrori, la vita di strada sregolata e marginale e l'ordine familiare e borghese, a sua volta espressione dell'orrore globale del mondo e dell'umanità. Come nel precedente _Scarlet Diva_ – ma anche in modo più coerente – il lavoro di regia e di montaggio è all'insegna della frenesia. Rimangono due domande. Quanta cattiva letteratura e quanto cattivo cinema esistono in libri e film di questo genere, fondati su un'estetica dell'ossimoro (mostruosità = purezza)? La seconda è di Hoffmanstahl: ma quanto sta nella vita? Dramm. 97' S ** oo

Ingannevoli sospetti (_La voz de su amo_) Sp. 2001 di Emilio Martínez-Lázaro con Eduard Fernández, Joaquim de Almeida, Silvia Abascal, Joseba Apaolaza, Imanol Arias, Ana Otero, Raúl Tejón Thrill. 105' T ** o

Inganni It. 1985 di Luigi Faccini con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Daniela Morelli, Mattia Sbragia, Remo Remotti, Barbara Valmorin • Gli anni nel manicomio fiorentino di Castel Pulci dove Dino Campana (1885-1932), poeta "maledetto" che passò come meteora nel cielo alto della poesia italiana del primo '900, fu coatto dal 1918 fino alla morte. Tolte le irruzioni del passato, lampi e deliri della memoria in cui affiorano le immagini odiosamate dei genitori e di Sibilla Aleramo (Karlatos), l'azione è concentrata sui rapporti di Campana (Zanin) con i compagni di dolore, con una suorina (Morelli), soprattutto con quel professor Pariani (Sbragia) che frequentò il poeta a scopo di studio tra il '26 e il '30. Non è un film biografico né didattico: la tesi della sanità profonda, anche se orfica (misteriosa, esoterica), di Campana è insinuata, non imposta. Così è appena suggerita la polemica antipsichiatrica. Aver fatto sentire la poesia di Campana attraverso immagini, figure e ritmi è il maggior merito del film che s'avvale della splendida fotografia di Marcello Gatti. È un film "campaniano", un poema in prosa dai diversi livelli di lettura. 2 Nastri d'argento (regia, fotografia) e 4 premi Laceno d'oro. Dramm. 99' G ***½ oo

Inganni pericolosi (_Simpatico_) USA-Fr. 1999 di Matthew Warchus con Sharon Stone, Nick Nolte, Jeff Bridges, Catherine Keener, Albert Finney Dramm. 103' T ** oo

Inganno It. 1952 di Guido Brignone con Nadia Gray, Gabriele Ferzetti, Wilma Pagis, Mirko Ellis, Tina Lattanzi, Bice Valori BN Dramm. 92' G ** oo

L'inganno (_Die Fälschung_) RFT-Fr. 1981 di Volker Schlöndorff con Bruno Ganz, Hanna Schygulla, Jean Carmet, Jerzy Skolimowski • Da un romanzo di Nicholas Born. Inviato a Beirut giornalista tedesco s'immerge, col suo fotoreporter, nella guerra civile, cercando di coglierne la verità. In crisi a tutti i livelli, butta tutto all'aria e se ne va. Anche se squilibrato nella dialettica tra pubblico e privato, questo film sulla tragedia del Libano (chi sono i buoni?) e sulle responsabilità dell'informazione ha in B. Ganz e in H. Schygulla due attori che gli danno l'acqua della vita. Dramm. 109' G **½ oo

Inganno mortale (_Deadly Deception_) USA 1987 di John Llewellyn Moxey con Matt Salinger, Lisa Eilbacher, Bonnie Bartlett, James Noble, Christopher Allport Giallo 100' G ** oo

L'ingenua maliziosa (_Too Young to Kiss_) USA 1951 di Robert Z. Leonard con June Allyson, Van Johnson, Gig Young, Paula Corday, Larry Keating BN Comm. 91' T ** oo

Ingenui e perversi (_Niewinni czarodzieje_) Pol. 1960 di Andrzej Wajda con Krystyna Stypulkowska, Tadeusz Lomnicki, Zbigniew Cybulski, Roman Polanski, Jerzy Skolimowski • Un giovane soffia la ragazza a un amico. Passano una notte insieme senza portare in fondo i loro propositi erotici nonostante una partita di strip-poker. All'alba, chiamato dagli amici, lui scende in strada e quando torna la ragazza è scomparsa. Scritta da Jerzy Skolimowski, quest'ironica, amara e autocritica commedia offre un quadro originale della gioventù polacca, della generazione successiva a quella che aveva fatto la guerra. Brevi apparizioni di Cybulski, Polanski, Skolimowski e di Krzysztof T. Komeda, autore di una discreta colonna musicale di taglio jazzistico. BN Comm. 86' G *** ooo

In ginocchio da te It. 1965 di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto, Enrico Viarisio, Margaret Lee, Dolores Palumbo, Ave Ninchi, Enzo

Tortora, Gino Bramieri, Raffaele Pisu • Vittorioso in una gara canora, un soldatino si dà alla bella vita, ma poi rinsavisce e torna dalla paziente fidanzatina che l'aspetta. Fu uno dei più grandi successi della stagione 1965-66 all'insegna del revival canzonettistico-amoroso, grazie anche alla coppia Morandi-Efrikian che era molto popolare. Musiche di Ennio Morricone. BN Comm. 95' T ✱½ oooo

In giro con due americani (*Abroad With Two Yanks*) USA 1944 di Allan Dwan con William Bendix, Helen Walker, Dennis O'Keefe, John Loder • Due marines, amici per la pelle, diventano rivali in amore quando, reduci dal Giappone, sbarcano a Sidney. Vanno in bianco entrambi. L'esperto Dwan, veterano di tutti i generi, governa con apprezzabile concisione e destrezza energica questa buffa commedia avventurosa in bianconero. Basso costo, ma intelligenza sveglia. Attori simpatici. BN Comm. 80' T ✱✱½ oo

L'inglese (*The Limey*) USA 1999 di Steven Soderbergh con Terence Stamp, Peter Fonda, Lesley Ann Warren, Luis Guzmán, Barry Newman, Joe Dallesandro, Amelia Heince, Nicky Katt • Uscito di prigione, l'inglese Wilson va a Los Angeles per indagare sulla morte della figlia, avvenuta durante la sua detenzione, e ne scopre il responsabile in Valentine, produttore discografico coinvolto nel riciclaggio di denaro sporco. Scritto da Lem Dobbs (*Delitti e segreti*), l'8° film di Soderbergh è il tentativo di conciliare il cinema di genere (il noir) con un linguaggio moderno, fondato sulla compenetrazione di azione e memoria attraverso la frantumazione narrativa, sull'asincronismo tra ciò che si vede e ciò che si sente (dialoghi, suoni, rumori), sul ricorso alle immagini di un film del 1967 (*Poor Cow* di K. Loach) al posto dei flashback. Interessante, ma artificioso. Incuriosisce, ma raramente emoziona. Dramm. 89' T ✱✱½ oo

L'inglese che salì la collina e scese da una montagna (*The Englishman Who Went Up a Hill, But Came Down a Mountain*) GB 1995 di Christopher Monger con Hugh Grant, Ian McNeice, Colm Meaney, Tara Fitzgerald, Ian Hart, Kenneth Griffith • Giunti nel 1917 in un quieto villaggio gallese, due cartografi (Grant e McNeice) scoprono che Ffynnon Garw, "la prima montagna del Galles" e orgoglio locale, misura 984 piedi, 1,5 (mezzo metro) in meno per essere classificata come montagna. Capeggiati dal sindaco (Meaney) e dal reverendo suo rivale (Griffith), i locali trattengono i cartografi finché non si decidono a promuovere la collina a montagna. Benché, imperniata su un'idea sola, giri un po' a vuoto nel suo macchiettismo rurale, è un'amabile e indulgente commedia strapaesana che riprende lo stile e gli umori delle vecchie commedie Ealing, con qualche spruzzatina di campanilismo gallese. Un balbettante Grant contribuisce ad allungare il brodo e a rallentare i tempi comici. Comm. 99' T ✱✱½ oo

Un inglese espatriato (*An Englishman Abroad*) GB 1985 di John Schlesinger con Alan Bates, Coral Browne • Nel 1958, durante una tournée a Mosca con la compagnia dell'Old Vic di Londra, l'attrice Browne incontrò il compatriota Guy Burgess, spia britannica passata al servizio dei sovietici, passando una giornata con lui. Film per la TV, ispirato a un fatto vero e magnificamente drammatizzato dal commediografo e sceneggiatore Alan Bennett sul filo di un'ironia dolorosa, quasi tragica. Bates superiore a ogni elogio. Dramm. 60' T ✱✱✱ ooo

In Good Company (*In Good Company*) USA 2004 di Paul Weitz con Dennis Quaid, Topher Grace, Scarlett Johansson, Marg Helgenberger, David Paymer, Clark Gregg, Philip Baker Hall, Malcolm McDowell • Il 50enne Dan Foreman, redattore del settimanale *Sports America*, è alle prese con due novità: la nascita di un terzo bambino che si aggiunge a due figlie già adulte e l'arrivo di Carter, rampante direttore che ha la metà dei suoi anni e vuole svecchiare il giornale in nome del profitto e del marketing. Intanto Alex, la sua primogenita, comincia a uscire con lui. Il baricentro di questa commedia – scritta dallo stesso Weitz – è il rapporto tra i 2 protagonisti maschili che svela a poco a poco la sua tesi umanistica e no-global, ma la parte emotivamente più coinvolgente e convincente riguarda il personaggio di Alex (Johansson), tramite tra i due uomini. Non a caso, la storia lascia aperte le porte sul futuro del trio. Il magnate di McDowell è vagamente ispirato a Rupert Murdoch. Comm. 109' T ✱✱½ oo

L'ingorgo - Una storia impossibile It.-Fr.-Sp.-RFT 1979 di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Fernando Rey, Patrick Dewaere, Angela Molina, Stefania Sandrelli, Miou-Miou, Gérard Depardieu, Ciccio Ingrassia • Ispirato a un racconto di Julio Cortázar. Un ingorgo sull'autostrada blocca per 36 ore centinaia di automobili. S'intrecciano incontri, amicizie, conflitti, litigi, tradimenti. Relegati sullo sfondo, e tra le pieghe, i risvolti di fantasociologia e le ipotesi di catastrofe ecologica, il racconto si frantuma in una aneddotica di taglio realistico nel quadro della commedia di costume, ma c'è una nascosta sapienza di progressione narrativa e di impaginazione per cui l'addizione finale è superiore alla somma dei suoi addendi. "Gli toccarono, come a tutti gli uomini, tempi brutti in cui vivere" (J.L. Borges). Il film dice la stessa cosa di Comencini e di noi, suoi spettatori. Ridistribuito col titolo *Black out sull'autostrada*. Comm. dramm. 126' T ✱✱✱½ ooo

In Her Shoes - Se fossi lei (*In Her Shoes*) USA 2005 di Curtis Hanson con Cameron Diaz, Toni Collette, Shirley MacLaine, Mark Feuerstein, Ken Howard, Candice Azzara, Francine Beers, Norman Lloyd • Oltre alle scarpe e, nel passato, una madre mentalmente disturbata e suicida quando erano ragazzine, le sorelle Maggie e Rose non hanno alcunché in comune. L'una è bella, irresponsabile, sciroccata e consuma i suoi boy-friend più in fretta degli spazzolini da denti; l'altra è un avvocato sovrappeso di successo con una vita privata infelice. Sono, però, due facce della stessa medaglia, alla ricerca della propria vera identità. La trovano grazie all'incontro con una simpatica nonna che davano per morta. Scritta da Susannah Grant (*Erin Brockovich*), basata su un best seller (2002) di Jennifer Weiner, diretta dall'eclettico Hanson, ambientata tra Philadelphia e una comunità di pensionati a Delray Beach (Florida), è una commedia sulla sorellanza, furbetta più che intelligente nella sua ben dosata miscela di commozione e umorismo, dialogata con arguzia, ben recitata dalle due sorelle, benissimo da nonna Shirley, tenuta a briglia corta dal regista (anche produttore con Ridley Scott). Comm. 130' (RAG.) ✱✱½ ooo

L'inhumaine (*L'inhumaine*) Fr. 1924 di Marcel L'Herbier con Georgette Leblanc, Jaque Catelain, Marcelle Pradot, Philippe Hériat, Leonid Walter, L.V. De Malte • Follemente innamorato della cantante Claire Lescot (Leblanc), soprannominata "l'inumana" per la sua freddezza, il giovane inventore Einar Norsen (Catelain) simula, dopo averglielo annunciato, il suicidio in un incidente d'auto. Davanti al suo feretro Claire dà sfogo al suo dolore, tra la sorpresa generale. Norsen si rivela, trionfante, ma un maragià indiano, geloso, la fa morire col morso di un serpente velenoso. Norsen, però, la riporta in vita con un marchingegno di sua invenzione. Su una materia da romanzo d'appendice L'Herbier costruisce un film che è un bizzarro cocktail delle avanguardie del tempo: le scenografie (firmate da Fernand Léger, Albert Cavalcanti, Mallet-Stevens, Claude Autant-Lara) rimandano tanto all'Art Déco quanto al cubismo e al futurismo e verso il finale al cinema astratto di Richter e Léger, mentre la partitura musicale (non ancora ritrovata) è di Darius Milhaud e nel montaggio contrappuntistico di alcune sequenze è evidente la lezione di Abel Gance e dei primi film sovietici rivoluzionari. Questa disinvolta e intellettualistica mescolanza di generi e di toni sconcertò il pubblico e divise i critici tra molti detrattori e pochi sostenitori. Come in molti altri film muti degli anni '20 il film proponeva diverse sequenze colorate per viraggi. In Italia fu distribuito col titolo di *Futurismo*. BN Dramm. 130' (113') T ✱✱½ oo

Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima It. 1972 di Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca, Carlo Giuffré, Françoise Prévost, Saro Urzì, Katia Christine Comm. 105' G ✱ oo

In Italia si chiama amore It. 1963 di Virgilio Sabel Ep. 105' G ✱✱ oo

L'iniziazione It.-Fr. 1986 di Gianfranco Mingozzi con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady • Estate 1914. In una villa di campagna, vicino a Parigi, l'adolescente Roger si trova in villeggiatura, felice tra le donne. Comincia con le fantesche, continua con la zia e la governante inglese e arriva alla sorella, fidanzata smaniosa di un ufficiale d'aviazione. Ne ingravida tre, ma, in linea col suo innato dongiovannismo (che è un machiavellismo portato sull'amore), trova a tutte un marito, dunque un padre legittimo per i nascituri. Ispirato al romanzo pornografico *Les exploits d'un jeune Don Juan* (1923, postumo) di Guillaume Apollinaire, scritto con Jean-Claude Carrière e Peter Fleischmann, è un film francese (nell'ambientazione e nello spirito) più che italiano, immoralista più che osceno, impregnato con elegante leggerezza di succhi antiborghesi, antimilitaristi, anticlericali. Musiche valzeristiche di Nicola Piovani, luminosa fotografia di Luigi Verga, un protagonista che recita sopra le righe. Erot. 99' S ✱✱✱ oo

L'inizio del cammino (*Walkabout*) Austral. 1971 di Nicolas Roeg con Jenny Agutter, Lucien John, David Gulpilil, John Meillon • Dopo la morte del padre nel deserto australiano, due bambini bianchi intraprendono da soli una difficile traversata per tornare nel consorzio civile. Ci riescono con l'aiuto di un aborigeno che conosce il terreno. È il 2° film dell'operatore britannico Roeg che ha curato anche la fotografia con risultati di grande (e un po' discutibile) virtuosismo tecnico. Tratta da un romanzo di James Vance Marshall e sceneggiata da Edward Bond, la storia coinvolge e avvince. Avv. 95' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Inizio di primavera (*Soshun*) Giap. 1956 di Yasujiro Ozu con Chikage Awajima, Tyo Saito, Teiji Takahashi, Chishu Ryu, Sô Yamamura, Haruko Sugimura, Takako Fujino • Shoj e Masako sono una giovane coppia di sposi senza figli alla periferia di Tokyo. Lui, impiegato, passa le giornate in ufficio e le sere al bar con i colleghi; lei fa la casalinga a tempo pieno. Quando apprende che il marito ha una relazione con una collega più giovane, va a vivere con un'amica. Shoj è trasferito a Okayama. Masako lo raggiunge. Tipico film di Ozu in tono minimalista. Meticolosa, quasi maniacale descrizione dei fatti e dei riti quotidiani. Con una sola eccezione, rinuncia a effetti drammatici. Rapporto dei due coniugi affidato a silenzi, sguardi, allusioni, piccoli gesti. Impietosa rappresentazione della vita dei *sararimen*, classe impiegatizia, ma anche ironici rimandi ai ricordi bellici. Cinepresa quasi sempre ferma ma un montaggio poco convenzionale rispetto agli standard giapponesi e lontano da quelli occidentali. Ammirevole coerenza a uno stile già messo a punto negli ultimi anni del muto in bilico sull'accademismo. BN Comm. dramm. 144' T ✱✱✱ ooo

Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro (*Inkheart*) USA 2008 di Iain Softley con Brendan Fraser, Paul Bettany, Helen Mirren, Jim Broadbent, Andy Serkis, Jennifer Connelly • 3° film a Hollywood del britannico Softley cui è cara la fantasy qui presa da un bestseller della tedesca Cornelia Funke, adattato da David Lindsay-Abaire. È la storia di Mo', esperto rilegatore di libri, che possiede il magico dono di saper chiamare nella realtà i personaggi dei libri quando legge a voce alta. Ma per ogni personaggio di fantasia che si materializza, un umano scompare nel mondo fantastico. Ed è accaduto, anni prima, alla sua adorata moglie Resa, madre della piccola Meggie. Mo' trova *Inkheart*, il libro magico che cercava da anni e che potrebbe far tornare Resa... Girato ad alto costo con un'ambientazione ligure (come nel romanzo) che fornisce suggestivi paesaggi medievali da favola, è solo in parte all'altezza delle sue ambizioni metaletterarie. La capacità di trovare i paesaggi giusti tra parole, immagini e fatti è limitata. Ma c'è la Mirren, attrice adorabile. Fotografia: Roger Pratt. Fant. 106' (RAG.) ✱✱½ oo

In Kurdistan è difficile It. 2004 di Giuliana Gamba • Documentario girato dalla pesarese Gamba, in occasione dell'inaugurazione della Casa delle donne e dei bambini di Dogubeyazit, città del Kurdistan turco, da "Un ponte per...", associazione – nata nel 1991 – non governativa di volontariato per la solidarietà internazionale, attiva in Iraq, Serbia, nei campi profughi palestinesi nel Libano. Raccoglie le immagini inedite dei villaggi bombardati sul monte Ararat e della tragedia del popolo curdo cui non è riconosciuto il diritto di esistere come nazione. "Ho incontrato donne e bambini e ho scoperto lo stato di grande, austera povertà in cui vivono... La loro lingua mi risultava incomprensibile, ma i loro occhi, i loro gesti, i suoni mi dicevano molto di più". Commento di Lidia Ravera detto da Piera Degli Esposti. Montaggio: Carla Simoncelli. Presentato nelle Giornate degli Autori di Venezia 2004. Doc. 50' T ✱✱✱

INLAND EMPIRE (*INLAND EMPIRE*) USA-Pol.-Fr. 2006 di David Lynch con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux, Harry Dean Stanton, Peter J. Lucas, Karolina Gruszka, Krzysztof Majchrzak, Julia Ormond, Diane Ladd, Mary Steenburgen, Nastassja Kinski, Naomi Watts, Laura Harring, Michael Paré • Non è Nikki Grace, o Susan Blue (l'ottima Dern, anche coproduttrice) la vera protagonista del 9° film per il cinema di Lynch: è una donna polacca – definita Lost Girl (Gruszka) – in lacrime davanti a uno schermo mal sintonizzato "su cui vede svolgersi più storie, apparentemente slegate ma via via sempre più comunicanti che lei stessa ha prodotto come frammentazione (e tentativo di ricomposizione) del suo... mondo interiore" (A. Bordoni-M. Marino, *Cineforum* n. 462). Labirintico e vampirico, sconnesso e sofisticato fin che si vuole, è l'ideale conclusione di una trilogia sull'inconscio, formata da *Strade perdute* (1996) e *Mulholland Drive* (2001), di cui *Eraserhead* (1977) è il prologo. È all'insegna di Jung, non di Freud, *INLAND EMPIRE*, nome di una strada di Est Los Angeles: 3 ore zeppe di fatti, personaggi, storie, omicidi, misteri, tradimenti, strade perdute, porte che si aprono su altre porte, schermi su altri schermi. E di un film nel film. Lynch l'ha scritto giorno per giorno durante le riprese e ne ha curato il montaggio e la dimensione sonora (*sound design*), fondamentale. La Ragazza Perduta non rimuove conflitti e paure: le penetra con un'immaginazione attiva (quella che Lynch chiede allo spettatore) con una tecnica e uno scopo precisi: una lieta fine. Non è arbitrario o insensato: grande è la sua ricchezza di analogie, rime interne, rapporti di contiguità anche a livello sonoro. In un'azione situata nella Los Angeles di oggi che ha il suo controcampo in una misera Polonia del primo Novecento c'è più di un omicidio nelle storie che s'inanellano, ma centrale è l'aborto imposto e subito dalle donne: una non-nascita. Dallo spettatore si esige di sottrarsi all'egemone montaggio narrativo di Hollywood e dei serial TV dove tutto passa, ed è spiegato, per i dialoghi. Per l'autore il principio generatore del film (girato in digitale con Sony PD 150 da Odd-Geirsaether) è *diving within and catching the big fish*, tuffarsi dentro sé stesso e prendere il pesce grosso. *INLAND EMPIRE* è un film-mandala che si apre sul futuro. Dramm. 182' G ✱✱✱✱ oo

In licenza a Parigi (*The Perfect Furlough*) USA 1958 di Blake Edwards con Tony Curtis, Janet Leigh, Linda Cristal, Keenan Wynn • Dopo sette mesi di servizio al circolo polare, il caporale Paul Hodges ottiene una vacanza a Parigi. Ha rapporti sentimentali con Sandra e con Vickie e quando le due ragazze restano incinte, rischia due matrimoni. Il film fu iniziato da un altro regista. Edwards lo continuò dandogli ritmo e allegria. Secondo J.-L. Godard, ha 287 inquadrature e ciascuna contiene un'idea. Comm. 93' T ✱✱½ ooo

In linea con l'assassino (*Phone Booth*) USA 2002 di Joel Schumacher con Colin Farrell, Kiefer Sutherland, Forest Whitaker, Radha Mitchell, Katie Holmes, Paula Jai Parker, Arian Waring Ash • In una cabina telefonica di Ma-

nhattan Stu Shepard, agente pubblicitario, è tenuto sotto tiro con un fucile a raggi infrarossi da un cecchino maniaco e moralista che vuole costringerlo a confessare in pubblico i suoi peccati extraconiugali. Dopo averlo consumato – con piacere: la suspense è mantenuta in modo quasi infallibile – si può liquidarlo come una scommessa, un esercizio di cinema in tempo reale, in uno spazio ben circoscritto, vivacizzato dall'uso dello *split-screen*. Si presta, però, a essere letto come una parabola sulla redenzione di un peccatore che comprende gli stretti rapporti tra telefono e cinema, l'angosciosa ubiquità dei sistemi di controllo, l'aumento della vulnerabilità personale, il collasso della privacy, l'eccesso di visione di cui siamo vittime. Scritto e dialogato con brio da Larry Cohen, girato in 2 settimane a Los Angeles, distribuito con un anno di ritardo. Dramm. 82' T ✱✱½ oo

In memoria di me It. 2007 di Saverio Costanzo con Hristo Jivkov, Filippo Timi, Marco Baliani, André Hennock, Fausto Russo Alesi, Stefano Antonucci • Il 30enne Andrea si sottopone a un periodo di esercizi spirituali in preparazione al sacerdozio nel convento sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia. Tra padri superiori esigenti, anziani preti diffidenti, novizi incerti o ansiosi, scopre un mondo diverso ma altrettanto complesso e difficile. Grande è la tentazione di rinunciare. Messa in sottordine l'omosessualità, tema centrale nel romanzo *Un gesuita perfetto* (1960, ripubblicato nel 1999 come *Lacrime impure*) di Furio Monicelli da cui prende spunto, Costanzo ha fatto un film più rigoroso e coraggioso del suo esordio nel superpremiato e sopravvalutato *Private* (2004). Definito un thriller dell'anima, è piuttosto la storia di un'indagine alla ricerca della verità (spirituale o concettuale?), "un vero e proprio giallo della comprensione" (P.M. Bocchi). C'è, però, il sospetto che sia un esercizio stilistico sotto il segno dell'indecisione. Pencola tra il saggio filosofico-teologico (Agostino d'Ippona o Tommaso d'Aquino?) e la denuncia del dogmatismo vaticano, l'analisi della prassi gesuitica di meditazione e proselitismo e la critica a una tecnica puntata alla conquista di potere e di influenza sul mondo. Il difetto è di sceneggiatura, non di regia, e rischia di far scivolare il rigore nella rigidità. Ingombrante colonna musicale degli Alter Ego e Carlo Crivelli. Fotografia: Mario Amura. Dramm. 105' T ✱✱✱ o

In mezzo scorre il fiume (*A River Runs Through It*) USA 1992 di Robert Redford con Craig Sheffer, Brad Pitt, Tom Skerritt, Emily Lloyd, Brenda Blethyn, Edie McClurg, Stephen Shellen, Vann Gravage • Intercalata da documenti (veri o finti) fotografici d'epoca in color seppia, è la storia del rapporto tra due fratelli che il padre, severo pastore presbiteriano, educa nel culto di Dio, del bene e della pesca alla lenza. Ma i due fratelli sono diversi: uno è serio, studioso e discretamente noioso, l'altro è un simpatico scapestrato, accanito frequentatore di gonnelle e tavoli da gioco. Film nostalgico della memoria è ambientato nel Montana tra il 1910 e il 1925 e ricalca fedelmente il romanzo autobiografico di Norman McLean. Illustrativo, ben pettinato, edificante ha una oleografica fotografia per la quale il francese Philippe Rousselot ha vinto l'Oscar. Dramm. 123' T ✱✱ ooo

In montagna sarò tua (*Springtime in the Rockies*) USA 1942 di Irving Cummings con Betty Grable, John Payne, Cesar Romero, Carmen Miranda, Charlotte Greenwood, Jackie Gleason • Convinta di essere tradita, Vicky lascia Dan, suo partner anche sul palcoscenico. Sarà un ricco signore che fa il maggiordomo a risolvere i problemi dei due innamorati. Per chi ama la musica e il ballo, è una goduria: il "Chattanooga Choo Choo" brasiliano di C. Miranda, Harry James e la sua banda. Mus. 91' T ✱✱ ooo

In My Country (*Country of My Skull*) GB-Irl.-SA 2003 di John Boorman con Samuel L. Jackson, Juliette Binoche, Brendan Gleeson, Menzi "Ngubs" Ngubane, Sam Ngakane • Scritto da Ann Peacock dal libro *Country of My Skull* di Antjie Krog. È il 1° film sul Sudafrica dopo l'apartheid (1948-91) che arriva in Italia, il 1° che racconta una vicenda legata alla TRC (Commissione per la verità e la riconciliazione), voluta da Nelson Mandela e dall'arcivescovo Desmond Tutu (premio Nobel per la pace 1984), che operò dal dicembre 1995 all'estate 1998. Furono 1163 gli incriminati per omicidi e torture che, dopo avere ammesso la propria colpevolezza in presenza delle vittime o dei loro parenti dichiarando di avere agito per ordini superiori, furono amnistiati in base al principio dell'*ubuntu*, secondo cui l'altro è una parte di noi stessi e viceversa. Come mostra il film – di cui sono i passaggi più intensi e significativi – le udienze della TRC, rese pubbliche alla radio, presero la forma di riti catartici collettivi. Per un giornalista afroamericano del *Washington Post* e una scrittrice "afrikaans" (lingua derivata dall'olandese parlato dai boeri) che lavora per una radio locale, entrambi sposati, le udienze sono l'occasione per mettere a confronto i pregiudizi dell'uno e il senso di colpa dell'altra, conoscersi, avvicinarsi, consumare un appassionato adulterio.... Nonostante le intenzioni di un simbolismo analogico, nella 2ª parte questo caso privato occupa troppo spazio, è raccontato in modi convenzionali e finisce per prevaricare sul tema collettivo e storico. Il diseguale Boorman non è mai stato un poeta d'amore, sempre a disagio con i personaggi femminili. Qui non ha controllato l'eccessiva emotività recitativa della Binoche. Dramm. 100' T ✱✱✱ ooo

Innamorarsi (*Falling in Love*) USA 1984 di Ulu Grosbard con Meryl Streep, Robert De Niro, Harvey Keitel, Jane Kaczmarek, George Martin, Dianne Wiest • Galeotto fu il treno. Un uomo e una donna, sposati entrambi, fanno i pendolari e s'incontrano a scadenze fisse finché s'innamorano. Forte senso di colpa. Si lasciano, si ritrovano. Grosbard lavora di fino su un copione che punta le sue carte, non senza astuzia e con una certa dose di ipocrisia, sulla banalità quotidiana. De Niro e la Streep sono bravi come il solito, ma fanno pensare al duo Horowitz-Rubinstein alle prese con una canzonetta di Toto Cotugno. Sent. 107' T ✱✱½ ooo

Innamorarsi a Manhattan (*Little Manhattan*) USA 2005 di Mark Levin con Josh Hutcherson, Charlie Ray, Bradley Whitford, Cynthia Nixon, Willie Garson • Mentre vive con i genitori separati in casa e assiste alle loro piccole guerre, l'11enne Gabe si prende una cotta per una ragazzina più alta e più brava di lui nelle arti marziali, gioca con la sua fertile fantasia immaginando un personal trainer che lo rende il migliore nel karate, sogna di conquistare la sua bella e di decollare con un grattacielo che prende il largo come una nave pirata volante... Ad appena 13 anni Hutcherson è un attore navigato e – con la voce off a raccontare i fatti – agisce, parla e pensa come un Woody Allen in miniatura ma molto più bello, in una commedia sentimentale e melanconica, accattivante senza pietà, ma così gradevole, simpatica e non sciocca che le si perdona anche l'eccesso di carineria. La regia dell'esordiente Levin e la sceneggiatura di sua moglie Jennifer Flackett non perdono un colpo. Comm. 84' (RAG) ✱✱✱ oo

Gli innamorati It. 1955 di Mauro Bolognini con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Nino Manfredi, Valeria Moriconi, Gino Cervi • Intrighi d'amore e di gelosie in un quartiere popolare di Roma: un piccolo mondo di bibitari, parrucchieri, ostesse, bulli e "bbone". Insomma, di poveri ma belli. Commedia briosamente giovanile sui giovani, di taglio goldoniano nonostante l'ambientazione romanesca su sceneggiatura di Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, Giuseppe Mangione, Giuseppe Berto (non accreditato) e lo stesso Bolognini. Recitato con garbo, è scaltro e piacevole. BN Comm. 85' T ✱✱✱ ooo

Innamorati cronici (*Addicted to Love*) USA 1997 di Griffin Dunne con Matthew Broderick, Meg Ryan, Kelly Preston, Tchéky Karyo, Maureen Stapleton • Traditi ma ancora innamorati, un astronomo e una fotografa si alleano per rovinare l'unione tra i due nuovi partner. Ma poi i due dispettosi s'innamorano l'uno dell'altra. Commedia sentimentale con un nevrotico crescendo di sadismo. Quel che fa la differenza di questo film svelto, pimpante e ben recitato sono le sue trovate visive. Il suo motore è lo spionaggio geloso. Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

Innamorati dispettosi (*Lady Says No*) USA 1951 di Frank Ross con Joan Caulfield, David Niven, Leonore Lonergan, James Robertson Justice BN Comm. 80' T ✱½ oo

Innamorati in blue jeans (*Blue Denim*) USA 1959 di Philip Dunne con Brandon De Wilde, Carol Lynley, Macdonald Carey, Marsha Hunt, Warren Berlinger • Sedicenne vispo si innamora di una compagna e la porta a letto. Bambino in arrivo e casini coi genitori. Nella prima parte non mancano acute annotazioni psicologiche, poi si piega sul lacrimoso melodrammatico. Tutti sono convincenti, ma il più bravo è Berlinger. BN Dramm. 89' G ✱✱ ooo

Innamorato pazzo① (*Love Crazy*) USA 1941 di Jack Conway con Myrna Loy, William Powell, Gail Patrick, Jack Carson, Florence Bates • Quando la moglie, istigata dalla madre, chiede il divorzio, un uomo d'affari si finge pazzo e mette in atto stramberie a catena con cui riconquista l'amore della donna. Commedia pazza degli equivoci riuscita a metà con un divertente Carson. Anche Powell travestito da sua sorella non è da perdere. BN Comm. 99' T ✱✱½ oo

Innamorato pazzo② It. 1981 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi, Milla Sannoner, Enzo Garinei • Durante un soggiorno romano una principessa straniera, stanca di cerimonie, conosce un conducente d'autobus. Colpo di fulmine. Amore impossibile? C'è un rimedio a sorpresa. Sulle ceneri della commedia all'italiana è rinata quella dei telefoni bianchi. Qualche battuta birichina qua e là galleggia in uno stagno di banalità. Comm. 102' T ✱½ ooooo

Innisfree (*Innisfree*) Sp.-Fr.-Irl. 1990 di José Luis Guerín con Padraig O'Feeney, Bartley O'Feeney, Anna Livia Ryan, Anne Slattery • Nel quieto villaggio irlandese di Innisfree, sulla riva di un lago, John Ford girò nel 1952 *Un uomo tranquillo*. Quasi 40 anni dopo, Innisfree presta la sua memoria alla cinepresa del catalano Guerín e del suo operatore Gerardo Gormezano. "Per un cineasta, almeno in un primo momento, il cinema non è – come lo è per un regista – qualcosa di vissuto esclusivamente come una professione, ma un'esperienza primordiale che sostiene tutte le altre; ossia è un modo di stare al mondo... Si può aver diretto uno o più film e non essere un vero cineasta. Guerin appartiene a quest'ultima specie, non ci sono dubbi" (V. Erice). Doc. 110' T ✱✱✱

Innocence (*Innocence*) Austral.-Belg. 2000 di Paul Cox con Julia Blake, Charles Tingwell, Terry Norris, Robert Menzies, Marta Dusseldorp, Kristien Van Pellicom • Australia, oggi. Andreas, musicista in pensione e vedovo, scopre che nella stessa città vive Claire che più di quarant'anni prima in Belgio era stata il suo primo amore. Lei è sposata da molti anni, ma quando s'incontrano l'antica fiamma si riaccende. Sottovalutato o ignorato in Europa, Cox fa un altro film d'autore (scritto da lui), coniugando con pudore tenerezza e sensualità e senza sentimentalismi il rimpianto del passato e l'ardore del presente. Secondo M. Yourcenar, non bisogna assecondare la vecchiaia. Sent. 94' T ✱✱✱ o

The Innocent (*The Innocent*) GB-Germ. 1993 di John Schlesinger con Campbell Scott, Isabella Rossellini, Anthony Hopkins, Hart Bochner, Ronald Nitschke, Jeremy Sinden, James Grant • Dal romanzo *Lettera a Berlino* (1990) di Ian McEwan. Leonard, giovane inglese ingenuo, esperto in telefonia, arriva a Berlino nel 1955 per svolgere una missione segreta. Una tedesca gli salva la vita ai danni del proprio marito. Interessante contaminazione dei generi (spionaggio, horror, umorismo), buona dimensione psicologica della storia, intenso studio dei rapporti tra i personaggi. All'aeroporto di Tempelhof finale ribaltato di *Casablanca*. Anthony Hopkins (1921, da non confondere con l'attore omonimo) ha composto ed eseguito lo studio pianistico che si ascolta nella colonna musicale. Dramm. 110' G ✱✱½ ooo

L'innocente It.-Fr. 1976 di Luchino Visconti con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Rina Morelli, Jennifer O'Neill, Massimo Girotti, Didier Haudepin • Da un romanzo (1892) di Gabriele D'Annunzio. La moglie di Tullio Hermil, ricco libertino, dà alla luce un figlio adulterino. Il marito non sopporta la situazione e fa morire il bambino esponendolo al freddo. E si uccide. Ultimo film di Visconti che morì dopo averne approntato un primo montaggio. Nessuno dei suoi collaboratori – compresi gli sceneggiatori S. Cecchi D'Amico e E. Medioli osò ritoccarlo. L'ipoteca di D'Annunzio, del dannunzianesimo e dell'incontro "inevitabile" con il represso decadentismo del regista pesò negativamente sul giudizio dei critici tra cui pochi si resero conto delle profonde differenze strutturali, narrative e persino figurative che distaccano il film dal romanzo, e dallo sguardo lucidamente critico con cui il regista lo mise in immagini. Basterebbe il personaggio della Raffo – un'ottima O'Neill – per accorgersene. Dramm. 129' G ✱✱✱ ooo

L'innocente Casimiro It. 1945 di Carlo Campogalliani con Erminio Macario, Ada Dondini, Lea Padovani, Alberto Sordi BN Comm. 83' T ✱½ oo

Gli innocenti (*Drabet*) Dan. 2005 di Per Fly con Jesper Christensen, Pernilla August, Charlotte Fich, Beate Bille • Carsten, docente universitario di scienze sociali, ha una moglie attenta e colta che non ama più, un figlio violinista e un'amante, sua studentessa, attivista nella sinistra radicale. Quando la ragazza partecipa a un'azione di sabotaggio di una fabbrica di materiale bellico durante la quale un poliziotto rimane ucciso, Carsten decide di aiutarla, convincendola a dichiararsi non colpevole come i due suoi compagni. L'inganno riesce, ma i sensi di colpa prevalgono. Dopo *La panchina* (2001) e *L'eredità* (2003), è la 3ª parte di una trilogia sulle classi sociali danesi in forma di un dramma esistenziale in cui non mancano gli echi del cinema di I. Bergman, e non soltanto per la presenza di Pernilla August (*Fanny e Alexander*). "Fatto più di increspature successive che di traumi... è un ritratto psicologico ed esistenziale di profondo rigore e di insolita efficacia" (E. Martini). Pone domande senza dare risposte, induce a riflettere e a non schierarsi, ma a condividere le ragioni di tutti. Dramm. 103' T ✱✱✱ ooo

Gli innocenti dalle mani sporche (*Les innocents aux mains sales*) Fr.-It.-RFT 1975 di Claude Chabrol con Romy Schneider, Rod Steiger, Paolo Giusti, Jean Rochefort, François Maistre, Pierre Santini Giallo 120' G ✱✱ oo

Innocenza (*Innocenza*) Svizz. 1986 di Villi Hermann con Enrica Maria Modugno, Alessandro Haber, Patrick Tacchella, Ivan Verda, Sonia Gessner, Teco Celio Sent. 90' T ✱✱ oo

Innocenza colposa (*Under Suspicion*①) USA-GB 1992 di Simon Moore con Liam Neeson, Laura San Giacomo, Kenneth Cranham, Maggie O'Neill, Alphonsia Emmanuel, Martin Grace, Stephen Moore • A Brighton (Inghilterra) nel 1959 un investigatore privato usa la moglie per adescare uomini sposati e farli sorprendere in flagrante adulterio a favore di mogli che vogliono il divorzio, allora regolato in Gran Bretagna da leggi assai restrittive. Quando la moglie e un suo cliente sono assassinati, il principale indiziato è lui. Ispirato nelle immagini e nella ricostruzione dell'ambiente inglese di provincia al cinema noir americano degli anni '40, il film, scritto dal regista, s'avvale dell'intensa recitazione di Neeson, bravo come il solito, ma ha il suo punto debole nella San Giacomo, improbabile donna fatale, amante di un artista di fama mondiale. Thrill. 99' G ✱✱½ oo

L'innocenza del diavolo (*The Good Son*) USA 1993 di Joseph Ruben con Macaulay Culkin, Elijah Wood, Wendy Crewson, David Morse, Quinn Culkin Thrill. 87' G ✱½ oo

L'innocenza del peccato (*La fille coupée en deux*) Fr.-Germ. 2007 di Claude Chabrol con Ludivine Sagnier, Benoît Magimel, François Berléand, Mathilda May, Caroline Sihol, Valeria Cavalli • "La perversità è l'arte di trasformare il bene in male" dice Chabrol che desiderava esplorarla senza mostrarla, ispirandosi a un clamoroso fatto di cronaca nella New York del 1906, trasferito nella provincia francese di un secolo dopo. Presentatrice di un programma meteo in TV, Gabrielle Deneige è una giovane innocente nella sua inge-

nuità, ma disposta a scindersi in due, come tra la finzione della TV e la realtà della vita, tra un anziano amante (Berléand) – noto scrittore che la corrompe col suo consenso – e un giovane marito miliardario arrogante e sprovveduto (Magimel). Come di solito in Chabrol, è un film sulla lotta tra due classi sociali: la vecchia aristocrazia del denaro e del potere e la nuova borghesia rampante della TV e della pubblicità. C'è poi il tema dell'illusione di cui la TV è un significativo esempio, la tirannia dell'apparire e della menzogna sull'essere e sulla verità. Scritto in gran parte da Cécile Maistre e da Chabrol, suo patrigno, che ha inventato il finale, il film ha altri Chabrol nel cast tra cui suo figlio Matthieu, autore delle musiche atonali e fredde. Il delitto del 1906 era già stato portato sullo schermo da *L'altalena di velluto rosso* di Fleischer e *Ragtime* di Forman. Dramm. 115' T ★★★½ ○○○

Innocenza e malizia (*Le grand chemin*) Fr. 1987 di Jean-Loup Hubert con Anémone, Richard Bohringer, Antoine Hubert, Vanessa Guej, Christine Pascal, Raoul Billerey ● Negli anni '50 il parigino Louis di nove anni è affidato per una vacanza a Marcelle e Pelo, giovani coniugi che abitano in campagna vicino a Nantes. Mentre la scafata ragazzina Martine gli fa scoprire più di una cosa sulla vita, lui si affeziona a Pelo dai modi ruvidi e dal cuore generoso. La sua presenza aiuta i due coniugi a elaborare il lutto per la perdita del loro unico figlio. È il 3° e forse il migliore dei film di Hubert, che l'ha anche scritto, attingendo ai propri ricordi. Senza concessioni al patetismo e con una sagace direzione degli attori (tra cui il piccolo Antoine, suo figlio nella vita, e i due protagonisti, premiati col César), ha una rara autenticità nella descrizione di adulti e di bambini. Rifatto a Hollywood con *Paradise - La strada per il paradiso* (1991). Comm. 106' T ★★★ ○○○

Innocenza selvaggia (*Sauvage Innocence*) Fr.-Ol. 2001 di Philippe Garrel con Mehdi Belhaj Kacem, Julia Faure, Michel Subor, Mathieu Genet, Valérie Kéruzoré, Jean Pommier, Francine Bergé, Maurice Garrel ● Ossessionato dal ricordo della donna amata, uccisa da un'overdose di eroina, il regista Mauge (Kacem) cerca finanziamenti per girare un film contro la droga e il mondo criminale che le sta dietro. Finirà per entrare in operazioni mafiose senza accorgersi del tragico destino a cui va incontro la sua nuova compagna Lucie (Faure). Una riflessione sulla corruzione del cinema e sull'ambiguità del rapporto arte-vita condotta lungo i sentieri tracciati dalla Nouvelle Vague da un degno erede di quel movimento. Garrel mischia Truffaut, Godard e Rivette in un film freddo e rigoroso girato in un bianconero contrastato e che esprime la contraddittorietà degli elementi in gioco. Il senso di mancanza provato dal protagonista è compensato dal crescente desiderio di droga della sua compagna Lucie, vittima del faustiano e accecante patto stipulato da Mauge. E sembra non esserci spazio per alcuna forma di innocenza. Tra gli altri rimandi c'è *Il disprezzo* di Godard, con cui il film condivide il direttore della fotografia Raoul Coutard. Distribuito in edizione originale con sottotitoli. BN Dramm. 123' G ★★★½ ○○

Inno di battaglia (*Battle Hymn*) USA 1957 di Douglas Sirk con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea, Anna Kashfi, Don DeFore ● In crisi di coscienza, dopo aver involontariamente provocato una strage bombardando un orfanotrofio tedesco durante la seconda guerra mondiale, un ex ufficiale d'aviazione si fa pastore protestante e s'arruola volontario quando scoppia la guerra di Corea dove ha modo di salvare 400 orfanelli coreani e di costruire un nuovo istituto. Tentativo parzialmente riuscito di far coesistere il classico film bellico con il melodramma esistenziale sulla scorta dell'autobiografia del colonnello Dean Hess. Hudson fuori parte. Sirk cerca di correggere con l'ironia l'ipocrisia di fondo. Dramm. 108' T ★★ ○○○

In nome dei miei (*Au nom de tous les miens*) Fr.-Can. 1983 di Robert Enrico con Michael York, Brigitte Fossey, Macha Méril, Jacques Penot, Helen Hughes Dramm. 145' (83') G ★★ ○○○

In nome della Legge It. 1949 di Pietro Germi con Massimo Girotti, Charles Vanel, Jone Salinas, Camillo Mastrocinque, Saro Urzì ● Pretore settentrionale in Sicilia si trova in conflitto con un potente latifondista. Lo aiutano, vincendo l'omertà e la paura, la popolazione locale e persino un capomafia. La Sicilia e la mafia (quella di vecchio stampo) raccontata (e mitizzata) dal giovane Germi tenendo d'occhio i western di John Ford. Vigoroso, qua e là affascinante film d'azione anche se sociologicamente poco attendibile. Tratto dal romanzo *Piccola pretura* del magistrato Giuseppe Guido Lo Schiavo. Tra gli sceneggiatori Fellini e Monicelli. Neorealista? Sì, forse, comunque romantico e con ambizioni e struttura da romanzo. Anticipa il filone del cinema civile degli anni '60. Il primo western del cinema italiano postbellico. Nastri d'argento per Girotti e Urzì. Premio speciale per Germi. BN Dramm. 99' T ★★★ ○○○○

In nome del Papa re It. 1977 di Luigi Magni con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Carlo Bagno, Danilo Mattei, Salvo Randone, Ettore Manni ● Una contessa, madre di un rivoluzionario accusato con due amici di aver compiuto un attentato in una caserma, si rivolge a un giudice della Sacra Consulta perché la aiuti, ma il Monsignore scopre di essere il padre dell'arrestato. Una parte di verità storica c'è, la fantasia e la bravura di Manfredi hanno fatto il resto e il sodalizio Magni-Manfredi ha funzionato ancora. Dramm. 103' T ★★½ ○○○

In nome del popolo italiano It. 1971 di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux, Agostina Belli ● Giudice integerrimo e moralista sospetta industriale fascistoide brillante e senza scrupoli della morte di una tossicomane. Un diario gli rivela l'innocenza dell'incriminato. Distrugge la prova. Sceneggiato con acre moralismo da Age & Scarpelli e diretto da Risi con graffiante immediatezza, è una delle più pungenti commedie italiane dei '70. Formidabile duetto di due mattatori: Tognazzi in sordina, Gassman grottesco. Comm. 103' T ★★★ ○○○○

In nome del popolo sovrano It. 1990 di Luigi Magni con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Jacques Perrin, Elena Sofia Ricci, Massimo Wertmüller, Sebastiano Busiri Vici, Luca Barbareschi ● Peripezie di un frate barnabita, un nobile milanese e di un popolano durante la fine della Repubblica Romana. Saranno arrestati, condannati e giustiziati. Film simpatico, spesso didattico, ma anche capace di momenti autenticamente commossi, con cui si chiude una ideale trilogia di Magni contro il potere temporale del Papato (*Nell'anno del Signore*, 1969, e *In nome del Papa re*, 1977, i primi due). Dramm. 110' T ★★½ ○○○

In nome di Dio (*3 Godfathers*) USA 1948 di John Ford con John Wayne, Pedro Armendariz, Ward Bond, Harry Carey Jr., Jane Darwell, Mae Marsh, Ben Johnson, Mildred Natwick ● Tre banditi in fuga attraverso il deserto trovano una donna che, prima di morire, affida loro il suo neonato. Soltanto uno dei tre riuscirà a portarlo in salvo in un paese vicino. Su una storia tremendamente sentimentale, tratta dal romanzo di Peter B. Kyne, che era già stata raccontata quattro volte all'epoca del muto (la terza delle quali, 1920, con la regia dello stesso Ford) e una quinta volta nel 1936, Ford ha costruito un film nel quale s'intrecciano le parabole del Natale e del Figliol Prodigo, con vari risvolti umoristici che alleggeriscono il suo pesante simbolismo religioso. In Italia è conosciuto anche come *Il texano*. Nel 1975 sullo stesso tema fu fatto *The Godchild*, film TV con Jack Palance. West. 105' T ★★★ ○○○

In nome di Karin (*Tir Groupé*) Fr. 1982 di Jean-Claude Missiaen con Gérard Lanvin, Véronique Jannot, Michael Constantine, Mario David ● Karin saluta il suo ragazzo e prende il treno per tornare a casa. Verso la periferia di Parigi tre teppisti l'aggrediscono e la uccidono. Antoine conduce con accanimento un'indagine parallela a quella della polizia. Con l'apporto della bella fotografia di Pierre William Glenn, Missiaen è riuscito a rappresentare con precisione ammirevole una Parigi livida, triste con i suoi squallidi sobborghi. Bel film da fatti veri. Dramm. 90' G ★★★ ○○

In ostaggio (*The Clearing*) USA-Germ. 2004 di Pieter Jan Brugge con Robert Redford, Helen Mirren, Willem Dafoe, Alessandro Nivola, Matt Craven, Melissa Sagemiller, Wendy Crewson, Larry Pine ● Presentato al Sundance Film Festival, è la prima regia di un produttore progressista (*Insider*), ispiratosi a un fatto di cronaca olandese: un ricco industriale americano viene rapito da un grigio contabile disoccupato, suo ex dipendente, che lo costringe a marciare nei boschi in cerca di una improbabile vendetta o rivincita, mentre l'FBI, chiamata in ritardo dalla moglie – che teme una fuga d'amore – butta per aria la sua bella villa e la sua privacy. Due attori efficaci a confronto in uno psycho-thriller basato proprio sull'incontro-scontro di 2 personaggi caratterizzati da contraddizioni e conflitti interiori: il primo ha successo, soddisfazioni, ricchezza e si sente sconfitto; il secondo ha perso tutto il poco che aveva, ed è roso dall'invidia e dall'ammirazione. Sceneggiato con grande acume nei dialoghi dal promettente Justin Haythe, è stato un flop al botteghino, in USA come in Italia. Dramm. 95' T ★★½ ○

In piena luce (*In Broad Daylight*) USA 1971 di Robert Day con Richard Boone, Suzanne Pleshette, Stella Stevens, John Marley ● Famoso attore, da poco diventato cieco, scopre che la moglie ha un amante e mette a punto con fredda determinazione un piano per farli fuori. Film TV scritto da Larry Cohen, si distacca dalla media per gli attori e una fertile secchezza di racconto. Giallo 73' S ★★½ ○○

In pieno sole Vedi **Delitto in pieno sole**

In principio erano le mutande It. 1999 di Anna Negri con Teresa Saponangelo, Stefania Rocca, Bebo Storti, Filippo Timi, Monica Scattini, Luis Molteni, Pao Pei Andreoli ● Sullo sfondo di un multietnico caseggiato di Genova, l'educazione sentimentale della venticinquenne Imma (Saponangelo), innamorata dell'amore con la vocazione di scegliere i maschi sbagliati finché non identifica l'uomo dei suoi sogni in un pompiere (Storti): per lui è disposta a incendiare l'appartamento. Dal romanzo (1996) di Rossana Campo, l'esordiente Negri (1964) ha cavato una commedia ironica di retrogusto amaro, nonostante l'apparente lieta fine nei titoli di coda. Sebbene il personaggio di Gina (Rocca) sia messo in disparte troppo presto, è anche la storia di un'amicizia femminile. Interessante tentativo di mescolare le cadenze della commedia italiana con i modi del recente realismo britannico (Loach, Leigh ecc.). Saponangelo da premio. Spiritoso e sottovalutato. Comm. 90' T ★★★ ○

In punta di piedi (*Tall Story*) USA 1960 di Joshua Logan con Anthony Perkins, Jane Fonda, Ray Walston, Marc Connelly, Murray Hamilton, Elizabeth Patterson, Anne Jackson BN Comm. 91' T ★★ ○○

In purgatorio It.-Fr. 2009 di Giovanni Cioni ● Nel 1652 il popolo di Napoli fu devastato dalla peste. I resti delle vittime (migliaia di teschi e ossa) furono raccolti nel cimitero delle Fontanelle. In Purgatorio sono morti in transito. In cambio delle premure di coloro che adottano un teschio, i morti si rivelano nei sogni dei vivi. Frutto di un lungo lavoro (ricerca e interviste), il film di Cioni, che in Francia ha studiato antropologia, scienze della comunicazione e cinema (con Jean Rouch), è diviso in 7 capitoli dai titoli strani: "Non so il tuo nome", "Nel limbo", "La corte dei miracoli", "I sogni si avverano", "Era Lui". È un film sulla religiosità e le superstizioni del Sud, della Campania, di Napoli. Fa la spola tra la vita e la morte e il dopo la vita, prima dell'oblio. È un film sullo sguardo. È un viaggio attraverso i vicoli dei Tribunali, i Quartieri Spagnoli, la Sanità, Montesanto, il cimitero di Poggioreale, tra il limbo dei bambini e il cuore del Regno di Napoli. È un mondo in bilico tra sogno e veglia, eppure molto reale. Le anime del Purgatorio vi abitano. Non hanno nome, appaiono nei sogni, vagabondano tra i vivi. Fotografia di Marcello Sannino. Prodotto e distribuito da Zeugma Films-Paris. Menzione speciale premio Casa Rossa al 28° Bellaria Film Festival 2010. Doc. 72' T ★★★½ ○○

In questa nostra vita (*In This Our Life*) USA 1942 di John Huston con Bette Davis, Charles Coburn, George Brent, Olivia de Havilland ● Capricciosa, egocentrica e nevrotica, ruba l'uomo alla sorella, cerca di riconquistare l'ex fidanzato che nel frattempo consola la tradita, ha un incidente e si mette nei guai. Tratto da un romanzo (1941) di Ellen Glasgow che vinse il premio Pulitzer, il 2° film di J. Huston, d'alto costo con 3 star della Warner Bros, risulta goffo e melodrammatico. Tina Lattanzi doppia B. Davis con un birignao insopportabile. BN Dramm. 97' T ★★ ○○○

In questo mondo di ladri It. 2004 di Carlo Vanzina con Carlo Buccirosso, Biagio Izzo, Max Pisu, Valeria Marini, Enzo Iacchetti, Leo Gullotta, Ricky Tognazzi ● Imbrogliati pesantemente in un affare di proprietà multipla, quattro (quasi) insospettabili borghesi di rispetto – bancario, esercente di cinema, chirurgo plastico, ristoratore – si alleano per un colpo grosso ai danni di un istituto di credito, architettato da un truffatore (Tognazzi) agli arresti domiciliari. La posta è di 50 milioni di euro da trasferire per via telematica da una delle 3 isole caraibiche Cayman, "paradiso fiscale dei grandi ladri ufficiali". Ideato da Mario Cecchi Gori, in vena di indirette vendette private, scritto da Pallottini e P. De Bernardi, il 41° film dei fratelli Vanzina poteva intitolarsi *In quest'Italia di ladri*, ma sarebbe stata una pretesa eccessiva. Si graffia, ma con prudenza. Si satireggia, ma con cautela. L'aria che tira è quella del Bagaglino romano, sebbene la vicenda si svolga tra Milano (zona 1) e i Caraibi. Si sottolinea un tema dolente che riguarda la maggioranza dei cittadini: il rincaro della vita, provocato dal passaggio incontrollato dalla lira all'euro. Affiatato gioco di squadra tra gli attori. Comm. 98' T ★★ ○○

In questo mondo libero... (*It's a Free World*) GB-Germ.-It.-Sp. 2007 di Ken Loach con Kierston Wareing, Juliet Ellis, Leslaw Zurek, Joe Siffleet, Colin Caughlin, Maggie Russell ● Nell'hinterland di Londra Angie è una ragazza madre 30enne, uscita da una famiglia di operai. Tracima di energia, passionalità, capacità imprenditoriali, ambizioni frustrate. E durezza. Si crede femminista perché è lei a scegliere i partner da portarsi a letto, come fanno generalmente i maschi. Decisa a mettersi in proprio con un'agenzia semiclandestina (esentasse) di collocamento per immigrati, prende come socia Rose, amica e coinquilina meticcia. Tipico prodotto della controrivoluzione thatcheriana, si arricchisce sfruttando i lavoratori. Quando Rose glielo rinfaccia, replica: "Lo fanno tutti". Di un'onestà quasi brutale, è però vulnerabile. Troverà sfruttatori più forti di lei. Inventata dal fido Paul Laverty dopo una lunga inchiesta sul campo, diretta da Loach, Angie è interpretata dalla sconosciuta Wareing che, se non fosse stato per la Blanchett di *Io non sono qui*, avrebbe probabilmente vinto la Coppa Volpi a Venezia 2007: esemplare recitazione in *full immersion*, per empatia. Coerente con sé stesso, il 70enne Loach non ha fatto soltanto un altro film sull'immigrazione. Il suo tema centrale è il lavoro saltuario a termine, le nuove forme invisibili dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo nel mondo della globalizzazione. È, infine, nel figlio di Angie, un racconto di formazione che apre uno spiraglio sull'avvenire. Distribuito da BIM. Dramm. 96' T ★★★½ ○○

L'inquieta (*A Dama do lotacão*) Bras. 1978 di Neville D'Almeida con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria Comm. 89' S ★ ○○

Inquietudine① (*Dollar*) Sve. 1938 di Gustaf Molander con Georg Rydeberg, Ingrid Bergman, Kotti Chave, Tutta Rolf, Häkan Westergren, Birgit Tengroth, Elsa Burnett, Edvin Adolphson ● Carosello di tre coppie in questa commedia polemica e mondana, tratta dalla pièce omonima (1926) di Hjalmar Bergman, adattata dalla moglie Stina Lindberg Bergman e dal regista. Ognuno dei sei sospetta il tradimento del proprio coniuge, a cominciare dalla coppia principale, Julia Balzar (Bergman), attrice di successo, e Kurt Balzar (Rydeberg), uomo d'affari. Interviene una ricca parente statunitense di Kurt, Mary Johnstone (Burnett), che raggiunge

le tre coppie in un rifugio di montagna dove gli equilibri familiari si ricompongono. Anche qui, in un personaggio inquieto e inquietante dall'"aspetto felino", come lo definì un critico di Stoccolma, è la Bergman che domina la scena, mettendo in ombra i suoi compagni teatraleggianti. Distribuito in Italia nel 1941. BN Comm. 78' T ** ooo

Inquietudine® (*Inquiétude*) Fr.-Port. 1998 di Manoel de Oliveira con José Pinto, Luís Miguel Cintra, Isabel Ruth, Leonor Silveira, Diogo Dória, Leonor Baldaque, Ricardo Trepa, Irene Papas • Sceneggiati dal regista, i 3 episodi si svolgono in ambienti diversi: 1° "Gli immortali" (da un atto unico di Prista Monteiro): una casa di famosi matematici e scrittori, padre e figlio; 2° "Suzy" (da un racconto di Antonio Patrício): cocottes di lusso, champagne e gioco (con una roulette mai vista) nella Oporto degli anni '30; 3° "La madre di un fiume" (da Agustina Bessa-Luís): un'antica leggenda agreste, raccontata in flashback. È come una sonata tripartita (allegro, adagio, largo) e monotematica sul desiderio dell'immortalità. "Tout ça, c'est un détail" ripete la memorabile Suzy (Silveira). Al di là dei fitti dialoghi letterari e della scrittura colta e straniata, l'incanto del cinema oliveirano nasce dalla cura e dalla scelta infallibile dei dettagli. Prodigiosa – specialmente nel 2° episodio di estenuata eleganza borghese e nella sequenza della processione notturna del 3° – la splendida fotografia dello svizzero Renato Berta. Il vecchio signore che balla il tango *Adiós muchachos, compañeros de mi vida* è Oliveira che ha compiuto 90 anni l'11/12/1998. Ep. 108' T ***½ oo

L'inquilino del terzo piano (*Le locataire*) Fr. 1976 di Roman Polanski con Roman Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Shelley Winters, Bernard Fresson, Lila Kedrova • Dal romanzo *Le locataire chimérique* di Roland Topor: preso in affitto, in una vecchia casa di Parigi, un appartamento la cui inquilina precedente s'è uccisa buttandosi dalla finestra, un giovane archivista ne assume a poco a poco l'identità fino a ripeterne la tragica fine. Ammirevole, soprattutto nella prima parte, per la sagacia con cui è suggerita l'atmosfera dell'appartamento, per il modo in cui Polanski interpreta la figura un po' dostoevskiana del protagonista, per la perizia dell'operatore Sven Nykvist. Inventa la paura dove non c'è. Nella seconda parte, invece, il fantastico si fa un po' meccanico e ripetitivo. Polanskiano al 100 per cento, comunque. Thrill. 125' S *** oo

In ricchezza e povertà (*For Richer and Poorer*) USA 1997 di Bryan Spicer con Tim Allen, Kirstie Alley, Jay O. Sanders, Michael Lerner, Wayne Knight, Larry Miller Comm. 115' T ** oo

Insalata russa (*Salades russes*) Fr.-Russ. 1994 di Jurij Mamin con Sergej Dontsov, Agnès Soral, Victor Mikhailov, Nina Ussatova, Kira Krejlis-Petrova, Natalia Ipatova Comm. 90' T **½ oo

L'insaziabile (*Ravenous*) USA 1999 di Antonia Bird con Guy Pearce, Robert Carlyle, David Arquette, Jeremy Davies, Jeffrey Jones, John Spencer, Stephen Spinella Avv. 98' S ** oo

L'insegnante It. 1975 di Nando Cicero con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Mario Carotenuto, Carlo Delle Piane, Alfredo Pea, Alvaro Vitali, Enzo Cannavale • Sviato da due compagnucci più balordi di lui, ginnasiale palermitano pensa al sesso più che allo studio. Ma è figlio di un onorevole corrotto e corruttore, dunque raccomandato. Insegnanti in difficoltà. Uno dei più famosi (e più redditizi) prodotti della comicità "bassa" nel cinema italiano dei '70. Erot. 95' S ** ooo

L'insegnante di violoncello It.-Fr. 1989 di Lawrence Webber con Serena Grandi, Leo Gullotta, Michel Rocher, Miriam Baldi, Tony Caffari Comm. 75' G * oo

L'insegnante viene a casa It.-Fr. 1978 di Michele Massimo Tarantini con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Marco Gelardini Erot. 90' S * oo

L'inseguito (*Slither*®) USA 1973 di Howard Zieff con James Caan, Peter Boyle, Sally Kellerman, Louise Lasser, Allen Garfield Comm. 97' T ** oo

Inseminoid - Un tempo nel futuro (*Inseminoid*) GB 1981 di Norman J. Warren con Robin Clark, Jennifer Ashley, Stephanie Beacham, Victoria Tennant, Judy Geeson Fantasc. 88' S * oo

Inseparabili (*Dead Ringers*) Can. 1988 di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold, Heidi von Palleske, Barbara Gordon, Shirley Douglas • Ispirata a un fatto vero raccontato nel romanzo *Twins* di Bari Wood, è la storia di due gemelli, affermati ginecologi di Toronto, fisicamente identici, ma diversi nel carattere, che si dividono tutto: clinica, casa, onori e donne finché uno dei due rompe l'omertà gemellare. 9° film del geniale regista canadese e, dopo *La mosca* (1986), il più ambizioso nella sagacia con cui introduce elementi di aberrazione fantastica in un contesto di realismo psicologico. L'uso della vecchia tecnica dello *split-screen* (abituale per un film dove lo stesso attore interpreta due parti nella stessa inquadratura) è stupefacente, e la recitazione di Irons superiore a ogni elogio. È, in fondo, una sconvolgente storia d'amore e il film più perverso degli anni '80. Dramm. 115' S **** oo

Inserzione pericolosa (*Single White Female*) USA 1992 di Barbet Schroeder con Bridget Fonda, Jennifer Jason Leigh, Steven Weber, Peter Friedman, Stephen Tobolowsky, Frances Bay • Dal romanzo *SWF Seeks Same* di John Lutz. Una giovane di Broadway, rimasta sola, cerca, tramite un annuncio sul giornale, una ragazza con cui condividere l'appartamento. Risponde una fanciulla che comincia a imitarla in maniera maniacale. Un thriller inquietante, interessante, teso, con due bravissime attrici affiatate, ben fotografate da Luciano Tovoli. Thrill. 107' G **½ oo

Insiang (*Insiang*) Filippine 1976 di Lino Brocka con Hilda Koronel, Mona Lisa, Ruel Vernal, Rez Cortez, Nina Lorenzo • 14° film del capofila del cinema filippino e il 1° a essere apprezzato nei festival europei, è un melodramma che si distacca dalla norma del genere come è praticato nelle cinematografie asiatiche, per la sua crudeltà quasi didattica al femminile che interessò negli anni '70 le femministe occidentali più impegnate. Ambientato in una baraccopoli alla periferia di Manila, è la storia della giovane Insiang che, stuprata da Dado, concubino di sua madre, ne diventa l'amante. Superata l'inevitabile gelosia, le due donne si alleano per disfarsi del maschio con la violenza, riaffermando così la forza del matriarcato. In Italia fu messo in onda in tarda serata qualche anno dopo in "Fuori Orario". Scritto da Mario O'Hara e Lamberto E. Antonio. Dramm. 95' G *** oo

Inside gola profonda (*Inside Deep Throat*) USA 2004 di Fenton Bailey, Randy Barbato • Documentario sul film lanciato come il più redditizio nella storia del cinema: girato in 7 giorni in Florida, costò 25 000 dollari e ne incassò in mezzo mondo 600 000 000, cifra incontrollata e incontrollabile perché la proprietà e la distribuzione passarono, poche settimane dopo l'uscita clamorosa a New York, a una società di mafiosi italoamericani. Più che sul pornofilm e sul suo autore, l'ex parrucchiere Damiano, specialista di pornocinema (suo è *The Devil in Miss Jones*, uscito nello stesso 1972), è un documentario sul fenomeno *Gola profonda*: ne ricostruisce la vicenda umana, politica e giudiziaria, le conseguenze sull'industria cinematografica statunitense, i significati che aveva o che gli furono attribuiti dai giovani contestatori, dagli intellettuali, dai movimenti di liberalizzazione, dall'establishment conservatore, persino dall'ala più radicale e politicizzata del movimento femminista. Non mancano i riferimenti ai conflitti tra cultura e controcultura degli anni '70, alla rivoluzione sessuale in atto, alle crociate moralistiche del partito repubblicano. C'è anche chi sostiene che il 1972 e il 2005 non sono tanto diversi in termini di repressione. Oltre agli autori del film (Damiano; Linda Lovelace, all'anagrafe Susan Boreman; il protagonista Harry Reems, l'unico della troupe che patì il carcere) vi prendono la parola Norman Mailer, Gore Vidal, John Waters, Erica Jong, Hugh Hefner, Larry Flynt, Wes Craven, Camille Paglia, Dick Cavett e altri. Prodotto da Brian Grazer con i 2 registi e da Sheila Nevins della HBO. Distribuito da Mikado. Doc. 92' G *** ooo

Inside Man (*Inside Man*®) USA 2006 di Spike Lee con Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster, Christopher Plummer, Willem Dafoe, Chiwetel Ejiofor • All'origine del successo di pubblico e critica della più originale, emozionante, imprevedibile rapina in banca uscita da Hollywood dopo *Quel pomeriggio di un giorno da cani* (1975) c'è la sceneggiatura dell'esordiente Russel Gewirtz, comprata dal produttore Brian Grazer (42 premi Oscar e 62 Emmy TV) che voleva affidare la regia a Ron Howard. L'ha diretta Lee, invece, bisognoso di una rimonta dopo il mezzo fiasco di *Lei mi odia* (2004): al costo di 50 milioni di dollari spesi bene, ha fatto centro. In una banca di Broadway entrano in quattro, una donna e tre maschi tra cui il geniale ideatore del colpo, e si chiudono dentro con una cinquantina di ostaggi che rivestono con tute e cappucci eguali ai loro. Non hanno fretta. Comincia l'assedio che somiglia a una partita a scacchi con un intelligente detective nero di smaccata eleganza, incaricato delle trattative. Quando finisce, mancano venti minuti alla fine, ricchi di sorpresa e colpi di scena per arrivare in sospeso alla punizione del vero malvagio della storia. Il passato che ritorna. Potrebbe essere uno *script* di David Mamet impegnato, ma alla regia c'è uno Spike Lee in grande forma e coerente con la sua tematica, che, oltre agli abituali collaboratori (lo scenografo Wynn Thomas, il musicista Terence Blanchard), si avvale del montaggio di Barry Alexander Brown, degno di un Oscar. È il tipico caso di un film di genere che ne trascende i limiti per virtù di stile. Non manca nemmeno una componente di umorismo, appoggiata all'ironia. Thrill. 129' (RAG) **** ooo

Insider - Dietro la verità (*The Insider*) USA 1999 di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe, Christopher Plummer, Diane Venora, Philip Baker Hall, Lindsay Crouse, Debi Mazar • New York 1995. Lowell Bergman (Pacino), responsabile del popolare programma giornalistico "60 Minutes" della CBS, convince lo scienziato Jeffrey Wigand (Crowe), licenziato dalla Brown & Williamson Tobacco Corp., a rivelare che i suoi datori di lavoro aggiungono additivi chimici alle sigarette per rafforzare l'assuefazione al fumo. La CBS è sottoposta a forti pressioni, ma la trasmissione va in onda. Per Wigand il costo è alto: pace, sicurezza economica, matrimonio. I fatti sono veri, e diedero inizio a un'indagine che alle multinazionali del tabacco costò sanzioni da parte di 50 Stati, per un totale di 256 miliardi di dollari. Ispirato a un articolo (*The Man Who Knew Too Much*) di Marie Brenner per *Vanity Fair*, la sceneggiatura è del regista e di Eric Roth (*Forrest Gump*). Fin troppo ambizioso, è l'8° film di Mann, viziato da lungaggini, talvolta indeciso e troppo simmetrico nell'alternare i 2 bersagli (lo scandalo del tabacco o la libertà d'informazione TV, condizionata dai poteri economici?), tenuto "in uno stato di costante fibrillazione, come in una suspense che ci si sforza di tirare allo spasimo per due ore e mezzo" (P. Cherchi Usai). Affetto da gigantismo, è un thriller politico in forma di cinema da camera in cui il coprotagonista (un ottimo Crowe) è più interessante del protagonista (l'appassionato e monocorde Pacino). Bella galleria di personaggi di contorno e un po' congestionato nel suo eccitato ritmo di montaggio. Non una sigaretta accesa in tutto il film. 7 candidature agli Oscar e nemmeno una statuetta nell'anno di *American Beauty*. Dramm. 157' T *** ooo

L'insidia dorata (*Forfaiture*) Fr. 1937 di Marcel L'Herbier con Victor Francen, Sessue Hayakawa, Lise Delamare, Louis Jouvet, Lucas Gridoux BN Dramm. 100' T ** oo

Insieme a Parigi (*Paris When It Sizzles*) USA 1964 di Richard Quine con William Holden, Audrey Hepburn, Noël Coward, Grégoire Aslan • Mentre lavora alla sceneggiatura di un film con la segretaria, scrittore americano a Parigi sogna di vivere con lei la vicenda che sta scrivendo. Tiepido rifacimento del francese *Henriette* (1952). La colpa è dello sceneggiatore-produttore George Axelrod che sa scrivere dialoghi spiritosi, ma è debole nell'organizzazione della materia. Cammei di Tony Curtis e Marlene Dietrich, la voce di Fred Astaire che canta. Comm. 110' T ** ooo

Insieme per caso (*Unconditional Love*) USA 2002 di P.J. Hogan con Kathy Bates, Rupert Everett, Jonathan Pryce, Dan Aykroyd, Lynn Redgrave, Julie Andrews • Kathy Bates è a Hollywood il caso più unico che raro di attrice sovrappeso che, passati i 50 anni, è riuscita a essere promossa da caratterista a protagonista. In questa commedia romantica in difesa della diversità – scritta da Jocelyn Moorhouse (anche coproduttrice) col regista australiano –, con molte canzoni e risvolti da noir comico-demenziale, è una docile, soffice, materna casalinga che dà una svolta alla propria vita, volando in Inghilterra per seguire i funerali del suo cantante preferito, ucciso da un assassino seriale con balestra, e facendo amicizia col suo compagno e amante. Scompensi evidenti, specialmente nel terz'atto, ma anche ricchezza di invenzioni comiche: i duetti della Bates con l'energica nuora nana; la gag in aereo con la Andrews (nella parte di sé stessa) che calma i passeggeri spaventati, facendoli cantare in coro. Pryce canta soavemente con toni sommessi da *crooner*, ma anche la Bates non sfigura. La doppia, quando non canta, l'ottima Vittoria Febbi. Everett migliora di film in film. Comm. 121' T **½ ooo

Insieme per forza (*The Hard Way*) USA 1991 di John Badham con James Woods, Michael J. Fox, Annabella Sciorra, Stephen Lang, Delroy Lindo, Mary Mara, Penny Marshall, Christina Ricci • Per prepararsi a un film in cui avrà la parte di un poliziotto, divetto di Hollywood si piazza alle costole di un impegnato detective. Ma c'è un maniaco omicida che complica la vita a entrambi. Raccontare il lavoro di un attore può essere divertente, ma andarci a fondo è difficile. Badham imbocca qualche volta la strada giusta. Piacevolmente futile. Comm. 111' T ** oo

L'insolente (*Beaumarchais l'insolent*) Fr. 1996 di Édouard Molinaro con Fabrice Luchini, Manuel Blanc, Sandrine Kiberlain, Jacques Weber, Michel Piccoli, Michel Serrault, Jean-Claude Brialy • Un decennio (1774-84) nella vita di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais (1732-99), di fama immortale per la sua opera teatrale (*Il barbiere di Siviglia*, 1775, *Il matrimonio di Figaro*, 1783) che pure non fu la sua principale occupazione, inestricabilmente connessa con la sua turbinosa esistenza di spregiudicato uomo d'affari, inviato speciale (e segreto) di re Luigi XV e Luigi XVI, rifornitore d'armi per gli insorti americani contro l'Inghilterra, editore delle *Opere complete* di Voltaire. Sceneggiato dal regista con Jean-Claude Brisville sulla base di una pièce inedita di Sacha Guitry. Elegante e sfarzoso esempio di cine-teatro che offre uno scanzonato affresco dell'epoca prerivoluzionaria e, anche per merito dello spigliato Luchini, un memorabile ritratto di Beaumarchais, presunto anticipatore dell'89 e di un nuovo ordine sociale, di cui l'amato Voltaire disse: "Non diventerà mai un Molière perché la sua vita lo diverte più della sua opera". Stor. 100' T **½ oo

Insoliti criminali (*Albino Alligator*) USA 1996 di Kevin Spacey con Matt Dillon, Gary Sinise, Faye Dunaway, William Fichtner, Viggo Mortensen, John Spencer, Skeet Ulrich, Joe Mantegna, Melinda McGraw, M. Emmet Walsh • Dopo una rapina fallita tre banditi si chiudono in un bar semideserto, tenendo sotto mira cinque ostaggi: barista, banconiera e tre clienti. La polizia li assedia. Epilogo sanguinoso, con tre superstiti, uniti dal tacito accordo di non rivelare la dinamica degli eventi. L'attore Spacey si serve di un'ingegnosa e ben calibrata sceneggiatura per il suo esordio alla regia. Dirige bene gli attori e sa organizzare dinamicamente lo spazio chiuso. Nella claustrofobica atmosfera del bar non si avverte quasi mai una staticità teatrale. Dramm. 97' G *** oo

L'insolito caso di Mr. Hire (*Monsieur Hire*) Fr. 1989 di Patrice Leconte con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire, Luc Thuiller, André Wilms • Dal romanzo (1933) *Les fiançail-*

les de M. Hire di Georges Simenon: il signor Hire, strano tipo di misantropo solitario e ruvido, passa il suo tempo libero a spiare dalla finestra una ragazza che abita nella casa di fronte finché scorge qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. E cade in una trappola mortale. Regista di commedie leggere, Leconte governa sapientemente la suspense, l'atmosfera inquietante, la sensualità perversa, il montare delle passioni riuscendo, senza forzature né artifici, a collocare l'azione fuori dal tempo e dalla geografia. Attraverso il rigore arriva l'emozione. Blanc perfetto. M. Nyman, musicista prediletto di Peter Greenaway, ha arrangiato benissimo il Quartetto in sol min. op. 25 di Brahms. Già filmato da J. Duvivier in *Panico* (1946). Dramm. 81' S ✱✱✱ ooo

Insomnia (*Insomnia*) USA 2002 **di** CHRISTOPHER NOLAN **con** AL PACINO, ROBIN WILLIAMS, HILARY SWANK, MAURA TIERNEY, MARTIN DONOVAN • Due poliziotti, Dormer e Hap, sono inviati da Los Angeles in una piccola città dell'Alaska per collaborare alle indagini sull'assassinio di una ragazzina. In un agguato Dormer uccide il suo compagno (ma è stato un incidente?). Le indagini proseguono. Mentre i suoi sospetti si concentrano su un ambiguo scrittore – che ne sembra molto divertito e lo trascina in un estenuante gioco del gatto con il topo – i sensi di colpa per la morte del collega e la mancanza di sonno – in un luogo dove il sole non tramonta mai – lo tormentano e lo snervano. Remake dell'omonimo film del '97 di Erik Skjoldbjaerg, è destinato a diventare un *cult* del *crime movie*. Thriller nevrotico che attanaglia per 118 minuti, è arricchito da scene d'azione di ottimo livello che riescono ad essere realistiche e spettacolari insieme. Il disegno psicologico dei personaggi è credibile e intelligente. L'accoppiata Nolan-Pacino riesce a creare un'atmosfera di progressiva e crescente tensione nella livida luce artica (fotografata da Wally Pfister). Nolan illustra l'ambiente conferendogli un'anima, Pacino riesce ad aderire anche fisicamente al disfacimento del suo personaggio. Thrill. 118' G ✱✱✱½ ooo

Insonnia d'amore (*Sleepless in Seattle*) USA 1993 **di** NORA EPHRON **con** TOM HANKS, MEG RYAN, ROB REINER, BILL PULLMAN, ROSS MALINGER, ROSIE O'DONNELL, GABY HOFFMAN, CAREY LOWELL • Lui abita col figlioletto a Seattle sul Pacifico dove s'è trasferito dopo la morte della moglie; lei a Baltimora sull'Atlantico e sta per sposare un brav'uomo che soffre di allergie. Sono fatti l'uno per l'altra, ma occorre il figlioletto per dare una mano al destino. Così succede alla fine: come Cary Grant e Deborah Kerr in *Un amore splendido* (1957) e come Charles Boyer e Irene Dunne in *Un grande amore* (1939), Sam e Annie s'incontrano e si riconoscono sulla terrazza dell'Empire State Building a New York. Commedia romantica sull'amore mediato dal cinema. Ammirevole N. Ephron, alla sua 2ª regia, che ha travasato una ruffianata strappalacrime in una commedia garbata e arguta con una bella colonna musicale. T. Hanks è vivace come un sacco di patate, ma M. Ryan è una briosa a diciotto carati. Comm. 104' T ✱✱½ ooo

Gli insospettabili (*Sleuth*①) GB-USA 1972 **di** JOSEPH L. MANKIEWICZ **con** LAURENCE OLIVIER, MICHAEL CAINE, JOHN MATTHEWS, EVE CHANNING • Dalla commedia omonima (1970) di Anthony Shaffer, da lui stesso adattata: un famoso scrittore di gialli invita in casa un parrucchiere di origine italiana, amante di sua moglie, preparandogli una diabolica trappola, ma trova pane per i suoi denti. "Sleuth" uguale "investigatore" in gergo, titolo italiano senza senso per un "divertimento" cinico e raffinato (sullo sfondo delle mirabili scenografie di Ken Adam) in cui ritornano i temi della vita ridotta a finzione teatrale e della lotta di classe rappresentata attraverso il linguaggio. Automi, labirinti, colpi di scena e nei titoli di testa quattro nomi fittizi d'attori. La pièce fu interpretata a teatro da Anthony Quayle e Keith Baxter; in Italia con il titolo *Oplà... noi ci ammazziamo!* da Gianrico Tedeschi e Johnny Dorelli. Rifatto nel 2007 da K. Branagh. Thrill. 138' T ✱✱✱✱ ooo

L'insostenibile leggerezza dell'essere (*The Unbearable Lightness of Being*) USA 1988 **di** PHILIP KAUFMAN **con** DANIEL DAY-LEWIS, LENA OLIN, JULIETTE BINOCHE, DEREK DE LINT, ERLAND JOSEPHSON, DONALD MOFFAT • Negli anni '60 in Cecoslovacchia un giovane neurochirurgo edonista e seduttore si trova coinvolto negli avvenimenti politici del suo paese (la "primavera di Praga" e la sua repressione da parte sovietica), emigra a Ginevra e ritorna in patria. Più che tratto, è basato sul noto romanzo (1984) di Milan Kundera. Grazie alla sagace sceneggiatura di Jean-Claude Carrière, Kaufman ha fatto un film più europeo, nel senso migliore della parola, di quel che il taglio hollywoodiano della struttura drammaturgica presuppone. Delle 5 parti in cui si può dividerlo le migliori sono la prima e la terza. Sensuale, intelligente, talvolta visitato da una grazia dolcemente struggente. Poco compreso. Dramm. 171' (150') G ✱✱✱½ oo

Inspector Gadget (*Inspector Gadget*) USA 1999 **di** DAVID KELLOGG **con** MATTHEW BRODERICK, RUPERT EVERETT, JOELY FISHER, MICHELLE TRACHTENBERG, ANDY DICK, CHERI OTERI Comico 80' (RAG.) ✱✱ oo

Instinct - Istinto primordiale (*Instinct*) USA 1999 **di** JON TURTELTAUB **con** ANTHONY HOPKINS, CUBA GOODING JR., DONALD SUTHERLAND, MAURA TIERNEY, GEORGE DZUNDZA • Arrestato nel Ruanda (Africa centrale) per un duplice omicidio dopo aver condiviso la vita di un branco di gorilla, Ethan Powell, antropologo e primatologo che da anni si è murato nel silenzio, è rinchiuso in un manicomio criminale in USA e affidato a uno psichiatra. Lo mette in crisi con il resoconto delle sue esperienze. Ispirato al libro *Ishmael* di Daniel Quinn e sceneggiato da G. Di Pego, è un film diseguale, in altalena tra stereotipi hollywoodiani e velleità filosofiche ("Chiunque non sappia di essere per metà un animale, è un uomo soltanto a metà", T. Wilder), uno psycho-thriller didattico, con sottotesto psicanalitico, veicolo attoriale per il poliedrico Hopkins. Riferimenti espliciti a *Il silenzio degli innocenti*. Dramm. 125' G ✱✱ oo

Intacto (*Intacto*) SP. 2002 **di** JUAN CARLOS FRESNADILLO **con** MAX VON SYDOW, LEONARDO SBARAGLIA, EUSEBIO PONCELA, MONICA LOPEZ • Ancora uno psycho-thriller dopo quelli di Amenabar e Balaguero, e non mancano anche qui i risvolti metafisici. Nella vicenda, scritta dal regista con Andrés M. Koppel, s'intrecciano gli itinerari di quattro personaggi, legati dal comune destino che li ha visti scampare alla morte: incidenti, catastrofi naturali, orrori della Storia. Il principale è Sam (von Sydow), ebreo sopravvissuto ai lager nazisti, che gestisce un casinò nel deserto dove si può mettere in giuoco tutto. Impregnato di un ispanico *olor de la muerte* e afflitto da una certa opacità stilistica nelle sue scansioni televisive. 4 premi Goya e grande successo in Spagna. Dramm. 108' G ✱✱½ oo

L'integrato sessuale Vedi **Escalation**

Intelligence Service (*Monsieur Suzuki*) FR. 1959 **di** ROBERT VERNAY **con** JEAN THIELMENT, PIERRE DUDAN, JEAN TISSIER BN Spion. 98' T ✱✱ oo

L'intendente Sanshô (*Sanshô Dayû*) GIAP. 1954 **di** KENJI MIZOGUCHI **con** KINUYO TANAKA, YOSHIAKI HANAYAGI, KYOKO KAGAWA, MASAO SHIMIZU • Nel Giappone feudale dell'XI secolo la dolorosa odissea della famiglia del governatore di una provincia, spodestato perché troppo umano. Rapiti da briganti sono ridotti in schiavitù: la moglie costretta a prostituirsi, i due figli adolescenti sottoposti a fatiche massacranti. Prodotto dalla Daiei di Kyoto, tratto da un romanzo di Mori Ogai (eminente scrittore antinaturalista), adattato da Yoda Yoshikata e Fuji Yahiro. È un racconto corale che tende all'affresco storico più che al dramma individuale in bilico tra leggenda e tragedia, biblica più che greca, sull'ingiustizia, la violenza, lo sfruttamento. La castità espressiva anche nelle scene più crude e il lirismo di alcuni momenti memorabili (il suicidio della figlia Anju, il riconoscimento finale tra Zushio e la vecchia madre cieca) ne fanno un film di alto rigore stilistico dove, una volta di più, si mette l'accento sulla forza amorosa delle donne rispetto alla debolezza degli uomini. 3° Leone d'argento consecutivo dopo *La vita di O-Haru* (1952) e *I racconti della luna pallida d'agosto* (1953). BN Dramm. 123' G ✱✱✱✱ oo

Interceptor (*Mad Max*) AUSTRAL. 1979 **di** GEORGE MILLER① **con** MEL GIBSON, JOANNE SAMUEL, STEVE BISLEY, HUGH KEAYS-BYRNE • Quando una banda di teppisti motorizzati, in un Medioevo prossimo venturo, gli uccide un collega e amico, un pugnace poliziotto dà le dimissioni. Quando poi durante una vacanza selvaggi punk gli massacrano moglie e figlio, si trasforma in Mad Max il vendicatore. Palesemente ispirato ai modelli del cinema hollywoodiano di azione violenta (e di giustizia privata), l'esordiente Miller, indubbiamente dotato di un certo brio effettistico e visionario, contamina fantascienza catastrofica, film di motociclette, violenza punk, gusto dell'eccesso. Ebbe due seguiti nel 1981 e nel 1985 e lanciò Gibson come star. Avv. 93' G ✱✱½ oooo

Interceptor - Il guerriero della strada (*Mad Max 2*) AUSTRAL. 1981 **di** GEORGE MILLER① **con** MEL GIBSON, BRUCE SPENCE, MIKE PRESTON, VERNON WELLS, EMILS MINTY • In un Medioevo venturo, gli uomini combattono all'arma bianca e si battono per il possesso della benzina, in un universo di penuria. Seguito di *Interceptor* (*Mad Max*, 1979), conferma il talento visivo e il senso del ritmo di Miller con qualche oncia di violenza in più. Trasposto nel territorio del fantastico, il personaggio del giustiziere acquista valenze supplementari. Seguito da *Mad Max oltre la sfera del tuono*. Attenzione: esiste un altro George Miller che esordì con *L'uomo del fiume nevoso* (1982). Avv. 94' G ✱✱½ ooo

Interiors (*Interiors*) USA 1978 **di** WOODY ALLEN **con** DIANE KEATON, KRISTIN GRIFFITH, MARY BETH HURT, GERALDINE PAGE, MAUREEN STAPLETON, E.G. MARSHALL, SAM WATERSTON • 1° film drammatico di Allen che per la 1ª volta non vi recita. Ricca famiglia entra in crisi quando il babbo annuncia la sua decisione di andarsene di casa. La separazione provvisoria diventa poi una fuga (con matrimonio) provocando la depressione della moglie e il dolore delle tre figlie. Film sulla deformazione delle emozioni, su persone incapaci di avere un contatto sano con i propri sentimenti. Un dramma psicologico (i cui numi tutelari sono Bergman e Čechov) con due attrici eccelse come Page e Stapleton, entrambe nominate agli Oscar con Allen (regia, sceneggiatura). 2° suo film con Gordon Willis che fotografò anche i 6 successivi. Senza musica, come *Io e Annie*. Dramm. 93' G ✱✱✱ ooo

Interludio① (*Interlude*①) USA 1957 **di** DOUGLAS SIRK **con** JUNE ALLYSON, ROSSANO BRAZZI, MARIANNE COOK (KOCH), KEITH ANDES, FRANÇOISE ROSAY, JANE WYATT Sent. 90' T ✱½ oo

Interludio② (*Interlude*②) GB 1968 **di** KEVIN BILLINGTON **con** OSKAR WERNER, BARBARA FERRIS, VIRGINIA MASKELL, JOHN CLEESE, DONALD SUTHERLAND, NORA SWINBURNE • Una giovane giornalista londinese ha una calda storia d'amore con un direttore d'orchestra, ma quando ne conosce la moglie se ne va. È, dopo quello di D. Sirk con lo stesso titolo (1957), il 2° remake di *Vigilia d'amore* (1939) di J.M. Stahl, che ha come fonte un racconto di James M. Cain (ma non il romanzo *Serenade* del 1937). L'ambientazione nella "swinging London" degli anni '60 è riuscita, grazie anche alla fotografia di Gerry Fisher. L'adattamento di Lee Langley e Hugh Leonard punta al disegno psicologico dei personaggi più che al versante strappalacrime. Se ne avvantaggiano gli interpreti. Una bella squadra. Sent. 113' T ✱✱ oo

L'intermediario (*Connection*) USA 1973 **di** TOM GRIES **con** CHARLES DURNING, RONNIE COX, ZOHRA LAMPERT, DENNIS COLE Dramm. 73' T ✱✱ oo

Intermezzo① (*Intermezzo*①) SVE. 1936 **di** GUSTAF MOLANDER **con** INGRID BERGMAN, GÖSTA EKMAN, INGA TIDBLAD, HASSE EKMAN, BRITT HAGMAN, ERIK BERGLUND, HUGO BJÖRNE, EMMA MEISSNER • Holger Brandt, violinista di fama internazionale, s'innamora ricambiato della pianista Anita Hoffman, insegnante di sua figlia Ann-Marie. Fanno insieme una tournée in Europa durante la quale Anita capisce che Holger soffre per la mancanza della famiglia e lo lascia. Ideato e scritto dal regista con Gösta Stevens, è un melodramma – tipico degli anni '30 – della rinuncia alla passione in onore dell'amore coniugale e della famiglia, molto apprezzato dalla critica svedese "per l'eleganza e il buon gusto". 6° film di una fulgida Bergman ventunenne, fu proiettato a New York nel dicembre 1937, inducendo il settimanale *Variety* a scrivere che era "destinata a diventare una diva di Hollywood". Così avvenne nel 1939 con il remake USA del film. BN Sent. 93' T ✱✱✱ oooo

Intermezzo② (*Intermezzo*②) USA 1939 **di** GREGORY RATOFF **con** INGRID BERGMAN, LESLIE HOWARD, JOHN HALLIDAY, EDNA BEST, CECIL KELLAWAY • Un famoso violinista s'innamora della giovane insegnante di piano della figlia. Partono insieme, ma presto si separano: il dovere. Rifacimento di un film svedese (1936) di Gustaf Molander interpretato da I. Bergman, qui al suo esordio in lingua inglese dopo 8 film in patria. È un archetipo delle love story hollywoodiane, apprezzabile per la sua concisione, la fotografia del grande Gregg Toland, la recitazione, i 22 anni radiosi della Bergman. Prodotto da David O. Selznick e, sembra, supervisionato da William Wyler. Altro titolo originale: *Intermezzo, a Love Story*. BN Sent. 70' T ✱✱✱ oooo

Intermezzo matrimoniale (*Perfect Strangers*①) GB 1945 **di** ALEXANDER KORDA **con** DEBORAH KERR, ROBERT DONAT, GLYNIS JOHNS, ANN TODD, ROLAND CULVER • Allo scoppio della guerra, per porre fine a una monotona routine, marito e moglie si arruolano in Marina. Tornano cambiati. I due interpreti principali recitano con garbo e ironia molto british, ma la commedia è verbosa e prolissa. Oscar al soggetto di Clemence Dane. Uscito in USA col titolo *Vacation From Marriage* ridotto a 92 minuti. BN Sent. 102' (92') T ✱✱ oo

Intermission (*Intermission*) IRL.-GB-USA 2003 **di** JOHN CROWLEY **con** COLIN FARRELL, SHIRLEY HENDERSON, KELLY MACDONALD, COLM MEANEY, CILLIAN MURPHY, GER RYAN, BARBARA BERGIN • 11 storie che s'intrecciano – su sceneggiatura di Mark O'Rowe – nella Dublino proletaria dei primi anni 2000, alternando storie d'amore, scatti di rabbia (anche) sociale, spunti di criminalità con un poliziotto filosofeggiante. Girato in video HD (fotografia sporca e a spalla del polacco Ryszard Lenczewski), da un regista teatrale esordiente con la cinepresa e scritto dal commediografo Mark O'Rowe, è una commedia corale ora buffa ora ironica alla ricerca di un realismo spontaneo qua e là politicamente scorretto, con qualche eccesso di folclore irlandese. Bravi attori. Titolo di significato plurimo. Comm. dramm. 103' T ✱✱½ oo

Le intermittenze del cuore IT. 2003 **di** FABIO CARPI **con** HECTOR ALTERIO, ASSUMPTA SERNA, CLÉMENT SIBONY, FLORENCE DAREL, LINA POLITO, ALESSANDRO AVERONE, MICHEL AUMONT, SERGE MERLIN, ROBERTO HERLITZKA • Saul Mortara, vecchio regista che si prepara a un film biografico su Proust, rivede alcuni momenti salienti della propria vita secondo i moduli della memoria involontaria, teorizzata dall'autore della *Recherche*. Il lungometraggio di Carpi è, in senso letterale e metaforico, un film di viaggi, girato tra Roma, Torino, Venezia, Zurigo, Parigi, Illiers-Combray, Cabourg-Balbec – due luoghi proustiani – e in Lussemburgo. È un film sulla vecchiaia, assillo dell'autore sin da *L'età della pace* (1974), dominato dal tema e dalla figura del doppio, con 6 personaggi – 4 dei quali sdoppiati – e un settimo invisibile che li domina, il Tempo: sono 14 i flashback. Le intermittenze del cuore sono anche quelle della memoria, del desiderio, della conoscenza. È un film di citazioni: Proust e Thomas Mann soprattutto, ma anche Freud, Hemingway, Hoffman, Mallarmé. È un film sui rapporti tra letteratura e cinema, sceneggiatura e film, vita e letteratura. Tra le due Carpi preferisce la seconda. Di Saul Mortara non nasconde i limiti: il disimpegno dalle responsabilità pubbliche e private; l'attitudine a partenze e fughe; il narcisismo compiaciuto; l'abuso della facoltà di "vedersi vivere", non senza autocompassione; la scelta di "essere bi-presenti", di un'ubiquità senza spessore. ("Invecchiando non si diventa saggi, ma confusi.") È un film dove le parole danno sostanza alle immagini. Fotografia: Fabio Cianchetti. Scenografia: Amedeo Fago. Saul anziano ha la voce di O. Antonutti, giovane quella di F. Pezzulli. Musi-

che: Smetana, Franck, Verdi e 2 canzoni brasiliane. Prodotto dalla Buskin. Prix de l'innovation al Festival di Montréal 2003. Dramm. 105′ T ***½ oo

The International (*The International*) USA-GERM.-GB 2009 di TOM TYKWER con CLIVE OWEN, NAOMI WATTS, ARMIN MÜLLER-STAHL, LUCA BARBARESCHI, FELIX SOLIS • Luis Salinger, agente dell'Interpol, indaga – con il procuratore distrettuale Eleanor Whitman – su una cospirazione internazionale che fa capo a una losca banca che finanzia sottobanco bande di terroristi, altrettanto internazionali. Per smascherarla, i due difensori della legge viaggiano: Berlino, New York, Bruxelles, Istanbul e Milano. Scritto da Eric Singer e diretto dall'ex *enfant prodige* del cinema tedesco (*Lola corre*), è un thriller fantapolitico techno-punk, vagamente ispirato ai (e copiato dai) migliori film omologhi degli anni '70. Mescola film impegnato e *action movie* spettacolare. Risultato fiacco e falso. Il culmine? La sparatoria nel Guggenheim Museum di New York (ricostruito in Germania). Curiosa la tappa milanese con Barbareschi, miliardario imprenditore locale che fonda il partito F.I. (Futuro Italiano), ma è ucciso da un cecchino, con la connivenza di carabinieri distratti. Distribuzione: Sony. Thrill. 118′ T ** oo

International Hotel (*The V.I.P.s*) GB 1963 di ANTHONY ASQUITH con RICHARD BURTON, ELIZABETH TAYLOR, LOUIS JOURDAN, MARGARET RUTHERFORD, ROD TAYLOR, MAGGIE SMITH, ORSON WELLES, ELSA MARTINELLI, LINDA CHRISTIAN • Nell'aeroporto di Londra sono in partenza diversi personaggi con problemi sentimentali ed economici. Una intensa nebbia è la causa di un forte ritardo che permetterà a molti la soluzione dei loro problemi. Oscar 1963 per la brava Rutherford. Dopo un avvio un po' lento nella messa a fuoco dei personaggi, tutti belli e ricchi, la storia, scritta da Terence Rattigan, acquista mordente, ritmo e interesse. Ricorda lo schema di *Grand Hotel*. Comm. 119′ T **½ ooo

Interno berlinese IT.-RFT 1985 di LILIANA CAVANI con GUDRUN LANDGREBE, KEVIN MCNALLY, MIO TAKAKI, MASSIMO GIROTTI • Nella Berlino del 1938 una perversa studentessa giapponese applica la sua sottile strategia seduttiva e distruttiva su una giovane coppia tedesca: un diplomatico e la sua bella moglie. Lo scandalo ha tragiche conseguenze. Bello – nel senso dell'eleganza figurativa – ma senza cuore. Ispirata al romanzo *La croce buddista* (1928) di Junichiro Tanizaki, la vicenda è stata trasposta nella Germania nazista non senza inciampi né inverosimiglianze. Elegante, ma senza mistero né vertigini. Dramm. 118′ S ** oo

Interno di un convento IT.-RFT 1978 di WALERIAN BOROWCZYK con LICIA BRANICEW, HOWARD ROSS, MARINA PIERRO, GABRIELLA GIACOBBE, MARIO MARANZANA Erot. 95′ S ** oo

Interno familiare (*L'esprit de famille*) FR. 1979 di JEAN-PIERRE BLANC con MICHEL SERRAULT, NICOLE COURCEL, SYLVAIN JOUBERT Comm. 90′ T ** oo

Interno giorno IT. 1970 di MAURIZIO PONZI • Ponzi – anche sceneggiatore con Gianni Menon – cerca di rappresentare la condizione carceraria condensata nell'arco di 24 ore attraverso 3 personaggi: Oscar, detenuto da anni che conosce e accetta con popolano realismo la vita che fa; Lorenzo, poco più che 20enne agguerrito nel suo silenzio che oppone all'ambiente il suo lucido isolamento; Carlo al suo primo giorno di carcere, sgomento, quasi schiacciato dalla nuova, dolorosa esperienza. È su di lui che il regista – quasi collocandosi al suo interno – chiama l'identificazione e la partecipazione dello spettatore, come per fargli condividere l'alienazione del carcere. Secondo Ponzi, lo scopo e il senso ultimo del film è di mostrare l'impotenza da parte propria – in quanto regista – e del mezzo da lui usato di comprendere a fondo, e quindi di incidere positivamente, sulla realtà oggettiva con tale mezzo. Girato in parte nel carcere di Latina. Doc. 60′ T ***

The Interpreter (*The Interpreter*) USA 2005 di SYDNEY POLLACK con NICOLE KIDMAN, SEAN PENN, CATHERINE KEENER, JESPER CHRISTENSEN, YVAN ATTAL, EARL CAMERON • Nuovo thriller politico per Pollack in odore dell'Hitchcock dell'*Uomo che sapeva troppo*, anche se qui si tratta di una donna: Silvia Broome, bionda, algida e un po' misteriosa interprete alle Nazioni Unite, ascolta per caso una conversazione in cui si parla dell'uccisione di un leader africano. Denuncia la cosa e le affibbiano un agente FBI per proteggerla. Passato e presente s'incrociano fino alla non banale soluzione finale. Per la prima volta l'ONU ha autorizzato riprese nel vero Palazzo di vetro (gli esterni africani sono stati girati in Sudafrica) e la scena finale – con il Palazzo delle Nazioni Unite da una parte e il vuoto del World Trade Center dall'altra – è l'emblematica, efficace chiusa di un thriller elegante e ben costruito, dove la suspense politica funziona, la tensione psicologica dei personaggi è resa mirabilmente da un cast di star *liberal* (Kidman bella e brava, ottimo Penn, Keener perfetta), il "messaggio" ideologico arriva, semplice e cristallino, e la componente spettacolo è salvaguardata. Inspiegabilmente snobbato in USA, accoglienza tiepida anche in Italia. Thrill. 128′ (RAG.) *** oo

Interstella 5555 - The 5tory of The 5ecret 5tar 5ystem (*Interstella 5555 - The 5tory of The 5ecret 5tar 5ystem*) GIAP.-FR. 2003 di KAZUHISA TAKENÔCHI Anim. 67′ (RAG.) ** o

Intervento divino (*Intervention divine - Yadon ilaheyya*) FR.-PAL.-GERM. 2002 di ELIA SULEIMAN con ELIA SULEIMAN, MANAL KHADER, NAYEF FAHOUM DAHER • Due i luoghi privilegiati dell'azione: Nazareth dove abitano il protagonista e suo padre che, colpito da infarto, muore; e un posto di blocco dove in auto s'incontrano – in silenzio, tenendosi per mano – il protagonista e la fidanzata, giornalista palestinese di Ramallah che non può entrare in Israele. Due i modelli comici cui nel suo 2° lungometraggio – dopo *Segell ikhtifà* (*Cronaca di una sparizione*, 1996) – s'ispira Suleiman (Nazareth, 1960): Tati, di cui riprende l'umorismo di situazione, e Keaton di cui, come interprete, ricalca l'imperturbabile mimica facciale. Sembra, ma non è, stravagante il proposito di fare il punto sul tragico conflitto israeliano-palestinese e l'occupazione militare in chiave di commedia col tramite di una lunga serie di gag minimaliste (la 1ª parte), fulminee (il nocciolo d'albicocca), ironicamente allusive (il palloncino col viso di Arafat che sorvola confini, moschee e sinagoghe), fantastiche (la sagoma da bersaglio che diventa un'invincibile guerriera ninja). In un film orizzontale e antinarrativo sul piano della forma, militante (perché apertamente filopalestinese) e antimilitarista su quello dei contenuti, l'umorismo è quietamente spinto all'estremo: parte dall'incongruo e sfocia nel ridicolo. Girato per quasi un anno, in varie riprese tra il 2000 e il 2001, con una squadra mista di tecnici palestinesi, israeliani e francesi. Nella sua varietà etnica la colonna musicale gli fa da traino. 1° lungometraggio palestinese in concorso a Cannes 2002 dove ebbe il Gran premio della giuria. Comm. 92′ T ***½ oo

Interview (*Interview*) USA-CAN.-OL. 2007 di STEVE BUSCEMI con STEVE BUSCEMI, SIENNA MILLER • Con *06* e *Blind Date*, diretti da Stanley Tucci e Bob Balaban, è uno dei remake USA dei film olandesi di Theo Van Gogh. Prima di essere ucciso nel 2004 da un fondamentalista islamico, voleva girarli egli stesso. Basato sulla sceneggiatura di Theodor Holman, riscritta dal regista/attore con David Schechter. Buscemi l'ha girato con 3 telecamere digitali, impiegando in parte la squadra tecnica di Van Gogh e seguendo il suo stile di ripresa che rende il film molto simile a una pièce teatrale, dopo 10 giorni di prove con gli attori come si fa a teatro. L'azione parte in forma d'intervista che Pierre, giornalista politico e corrispondente di guerra in crisi, è costretto a fare a Katia, giovane e procace star di soap opera TV. Presto l'intervista diventa un faccia a faccia, e un corpo a corpo, in cui i contendenti tirano fuori il meglio e il peggio di sé. Oltre a confermare il talento registico di Buscemi, è la rivelazione di una nuova attrice. Voci italiane di Francesca Fiorentini e Luca Del Fabbro. Nei titoli di coda omaggio a Robert Altman. Dedicato a Theo. Dramm. 84′ T *** oo

Intervista IT. 1987 di FEDERICO FELLINI con FEDERICO FELLINI, SERGIO RUBINI, MARCELLO MASTROIANNI, ANITA EKBERG, LARA WENDEL • Una squadra della TV giapponese è a Roma per fare un'intervista a Fellini che sta preparando un film ispirato a *America* di Franz Kafka, mentre Mastroianni, vestito da Mandrake, incontra l'amica Ekberg. Fellini sostiene di essere un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo. La definizione s'addice a questo prodotto della RAI-Cinecittà, film di cinema sul cinema di cui mostra retroscena e incantesimi, umanità e volgarità, ma anche i mezzi artigiani, i legni, i chiodi, la cartapesta, insomma l'attrezzeria. Piccolo film, forse, ma di grazia, garbo, brio. Per Fellini il passato e il presente sono la stessa cosa. Gran Premio al 15° Festival di Mosca. Premio del 40° anniversario di Cannes. Premio AGIS-BNL. Fant. 105′ T *** ooo

Intervista col vampiro (*Interview with the Vampire; The Vampire Chronicles*) USA 1994 di NEIL JORDAN con TOM CRUISE, BRAD PITT, KIRSTEN DUNST, ANTONIO BANDERAS, STEPHEN REA, CHRISTIAN SLATER, DOMIZIANA GIORDANO • Dal primo volume di *Vampire Chronicles* di Anne Rice che ne ha curato l'adattamento. Storia di due vampiri americani di New Orleans cui s'aggiunge la piccola Claudia (Dunst): sono giovani, belli, omosessuali ma anche bisessuali o pedofili. Un'aura di maledettismo avvolge Lestat (Cruise), condannato da tre secoli a una giovinezza crudele e a un ininterrotto fiume di sangue. Dal 1791 gli è compagno il coetaneo Louis de Pointe de Lac (Pitt) che non sa e non vuole rinunciare a brandelli di umanità. È lui che nel 1991 fa a un giornalista il riepilogo di due secoli di peripezie e orrori. Prodotto di alto costo, realizzato con il concorso di un'agguerrita squadra di tecnici (scene: Dante Ferretti; fotografia: Philippe Rousselot; musica: Elliot Goldenthal), è l'8° film di Jordan: diseguale e ingorgato, troppo affastellato di temi e ossessioni, ora ripetitivo nella sua orgia di sangue e violenza, ora folgorante per ricchezza di invenzioni narrative e figurative, specialmente nel 2° tempo. La lunga sequenza del Théâtre des Vampires a Parigi è un colpo d'ala che trasporta nella sua dimensione fantastica di romanzo popolare un film inquinato da una sorta di malattia febbrile del sentimento poetico e drammatico. Meglio Pitt di Cruise, imposto dalla Rice. Generalmente apprezzato dalla critica europea più che da quella americana. Horr. 122′ S *** ooo

In the Bedroom (*In the Bedroom*) USA 2001 di TODD FIELD con SISSY SPACEK, TOM WILKINSON, NICK STAHL, WILLIAM MAPOTHER, MARISA TOMEI • Quando a Camden, cittadina costiera del Maine, il loro unico figlio Frank, studente universitario, è ucciso da Richard Strout, ex marito geloso, i benestanti Ruth e Matt Fowler tentano di elaborare il lutto, fomentando una reciproca incomprensione. Nell'apprendere che l'assassino, figlio di un influente industriale del luogo, ha ottenuto il rilascio su cauzione e potrebbe avere una pena ridotta, decidono di reagire con la legge del taglione. Dal racconto *Killings* di Andre Dubus, sceneggiato dal regista esordiente con Rob Festinger. È un'opera prima scritta con ammirevole finezza psicologica e diretta dall'attore Field con uno stile asciutto e sommesso, quasi raffreddato, incline all'ellissi e alla sottrazione, capace di adeguarsi alle diverse fasi della materia narrativa. Trasmette allo spettatore l'angoscia dei personaggi senza ricorrere a facili ricatti emotivi. Golden Globe alla Spacek e 5 nomination agli Oscar (film, sceneggiatura, Spacek doppiata da Emanuela Rossi, Wilkinson, Tomei). Dramm. 100′ T *** oo

In The Cut (*In The Cut*) AUSTRAL.-USA-GB 2003 di JANE CAMPION con MEG RYAN, MARK RUFFALO, JENNIFER JASON LEIGH, NICK DAMICI, SHARRIEFF PUGH, MICHAEL NUCCIO • Insegnante di lettere a New York che cerca di comprendere la realtà attraverso le parole, Frannie è coinvolta nelle indagini sull'efferata uccisione di una donna di facili costumi, condotte dal detective Malloy col suo collega Rodriguez. Tra Frannie e Malloy nasce una simpatia che diventa passione. Intanto l'assassino uccide anche Pauline, sorella di Frannie che, in base a un indizio, si convince che il colpevole è Malloy. 7° lungometraggio della Campion, il 1° di ambiente metropolitano e statunitense, di cui ha scritto la sceneggiatura con Susanna Moore, autrice del romanzo omonimo, lavorando all'interno di un genere – il thriller poliziesco – con scarso interesse per i suoi meccanismi. Governato dal suo occhio antropologico, punta sulle atmosfere più che sull'azione, sui personaggi e la loro evoluzione più che sulle atmosfere. Raramente era stata messa in immagini con altrettanto rigore la "strategia ... della *fatica* che presiede alla realizzazione di un percorso di conoscenza" (A. Piccardi). Col suo sguardo diverso, femminile e neozelandese, invita lo spettatore a guardare dentro la società maschile statunitense, nella ferita, nel taglio, nella fessura. Finale lucido e dolente, non consolatorio, diverso da quello del romanzo. Fotografia di Don Beebe. Dramm. 120′ G ***½ ooo

In the Mood for Love (*In the Mood for Love*) HK-FR. 2000 di KAR-WAI WONG con MAGGIE CHEUNG, TONY LEUNG CHIU WAI, REBECCA PAN, LUI CHUN, SIU PING-LAM, CHIN CHI-ANG • Hong Kong 1962. L'impiegata Su Li-zhen e il giornalista Cho Mo-wan, entrambi di Shangai e sposati con coniugi spesso e volentieri assenti per lavoro, s'incontrano nella casa dove abitano porta a porta, stringono un'amicizia amorosa, rafforzata dal comune sospetto di una relazione tra i rispettivi coniugi. Si amano, ma, dice lei, "non dobbiamo essere come loro". Claustrofobica e di raffinata eleganza, sensuale e casta, ricca di particolari e di ripetizioni, ritmata da un brano musicale di Michael Galasso che, con le canzoni in spagnolo di Nat King Cole ("Ojos verdes", "Quizas, quizas") si ripete con leggere variazioni, è una storia segreta d'amore, vissuta all'interno e in silenzio, raccontata in modi sapientemente ellittici, all'insegna del ricordo, di un passato "sfocato e indistinto". Si chiude nel 1966, 4 anni dopo il distacco, quando, nell'unica scena in veri esterni, visitando le rovine del tempio di Angkor Wat in Cambogia, l'uomo sussurra il suo segreto nella fessura di un muro. E lo preserva per sempre. "Wong Kar-wai ha tirato fuori l'anima del *mélo*, l'ha spremuta, riducendola all'essenza... e l'ha messa in scena con un pudore, un rispetto, una tensione rari" (E. Martini). Più che un'interpretazione, quella di Leung, premiato a Cannes, e della meravigliosa Cheung con gli squisiti *cheongsam* che indossa, è una presenza. Memorabile. Sent. 98′ T **** ooo

In the Soup - Un mare di guai (*In the Soup*) USA-GIAP.-GERM.-FR.-IT. 1992 di ALEXANDRE ROCKWELL con STEVE BUSCEMI, SEYMOUR CASSEL, JENNIFER BEALS, WILL PATTON, STANLEY TUCCI, PAT MOYA, JIM JARMUSCH, CAROL KANE, ELIZABETH BRACCO BN Comm. 90′ T ** oo

In the Year of the Pig (*In the Year of the Pig*) USA 1968 di EMILE DE ANTONIO • Controstoria della guerra degli USA in Vietnam (1965-73). Realizzato a conflitto ancora in corso. Comincia col periodo francese, i primi anni '30, rievoca la guerra d'Indocina (1946-54) e arriva fino all'offensiva del Tet (1968). Fonti: vecchi cinegiornali, interviste, filmati della Repubblica Democratica del Vietnam e del Fronte Nazionale di Liberazione, e soprattutto materiali delle TV USA. Fu il 1° film marxista americano a essere nominato agli Oscar. Prodotto dal regista che ne è anche la voce over. Girato in 16 mm. "Il metodo è un po' osceno. Ma si tende ad accettare la linea dell'argomentazione, non solo perché è una visione storica coerente, ma perché alimenta emotivamente l'odio che proviamo per noi stessi in questo momento storico" (Pauline Kael). Doc. 101′ T ***½ ooo

Intimacy – Nell'intimità (*Intimacy*) GB-FR.-GERM.-IT. 2001 di PATRICE CHÉREAU con MARK RYLANCE, KERRY FOX, TIMOTHY SPALL, ALASTAIR GALBRAITH, PHILIPPE CALVARIO, MARIANNE FAITHFULL, SUSANNAH HARKE • Scritto da Anne-Louise Trinidic col regista, dal racconto *Nightlight* (in *Love in a Blue Time*) e dal romanzo omonimo (1998) di Hanif Kureishi. Jay e Claire s'incontrano a Londra per fare sesso ogni mercoledì, senza sapere nulla l'uno dell'altra, nello squallido appartamento di lui che ha da poco lasciato moglie e due figli. Dopo qualche tempo, però, Jay la pedina. Scopre che fa l'attrice (*Zoo di vetro*), ha un marito tassinaro e un figlio. Le propone di stare con lui. Lei rifiuta. Si lasciano, ma

sanno che si sono fatti del bene. Come *Una relazione privata* (1999), ma così diverso: più crudele, impietoso, verboso, tortuoso. Più aggressivo e non soltanto per le scene esplicite e crude di sesso. Il tema di fondo non è l'erotismo, ma la possibilità di comunicazione tra due esseri e due sessi. La direzione degli attori è, anche in questo suo 8° film (il 1° in inglese), l'atout di Chéreau che sta addosso con la cinepresa ai due protagonisti con amorosa furia. Orso d'oro a Berlino e premio per la neozelandese Fox (*Un angelo alla mia tavola*). Dramm. 120' G *** oo

Intimamente estranei (*Intimate Strangers*) USA 1977 di John Llewellyn Moxey con Dennis Weaver, Sally Struthers, Tyne Daly, Larry Hagman, Melvyn Douglas Dramm. 100' G * oo

Intimità mortale (*Intimate Stranger*) USA 1991 di Allan Holzman con Deborah Harry, James Russo, Tim Thomerson, Grace Zabriskie Thrill. 100' G ** oo

Gli intoccabili① It. 1969 di Giuliano Montaldo con John Cassavetes, Britt Ekland, Peter Falk, Gena Rowlands, Gabriele Ferzetti, Pier Luigi Aprà, Luigi Pistilli, Florinda Bolkan, Salvo Randone • Un mafioso di mezza tacca (Falk) fa evadere dal carcere il noto gangster Hank McCain (Cassavetes) per averlo complice in una grossa rapina a Las Vegas. Quando apprende che il Royal, casa da gioco presa di mira, è controllato dalla mafia, cerca di desistere, ma aiutato da sua moglie (Ekland) il gangster esegue. Epilogo sanguinoso. "Il tipico esempio del film inutile, intessuto di temi rifritti, ma girato con la disincantata competenza di chi conosce tutti i trucchi" (T. Kezich). Un bel cast italoamericano per un robusto prodotto di imitazione. Da un romanzo di Ovid Demaris. È uno dei 43 film interpretati dal siciliano Randone che qui fa il capomafia Don Salvatore Da Marco. Gang. 119' (114') T ** ooo

Gli intoccabili② (*The Untouchables*) USA 1987 di Brian De Palma con Kevin Costner, Sean Connery, Robert De Niro, Andy Garcia, Charles Martin Smith • Gli intoccabili sono quattro (un funzionario governativo, due poliziotti e un contabile) che nei ruggenti anni '20 del Proibizionismo dichiarano guerra al gangster Al Capone e la vincono. Sono giusti e incorruttibili. Scritto da David Mamet, è un gangster-film nelle cadenze di un western urbano che procede per grandi stereotipi e senza mezze tinte. Da ricordare: Al Capone di De Niro, un grande Connery e la sequenza finale in stazione. Elliott Ness (Costner) è realmente esistito. Il suo libro di memorie ha fornito il materiale a una popolare serie di telefilm (1959-62) dove era impersonato da Robert Stack. Scene: Hal Gausman. Fotografia: S.H. Burum. Musica: E. Morricone. Costumi: Marilyn Vance-Straker (abiti di Giorgio Armani). Oscar per Connery (non protagonista). Innumerevoli citazioni filmiche da Ejzenštejn a Welles, da Kurosawa a Peckinpah. Gang. 119' S *** oooo

Intolerance (*Intolerance*) USA 1916 di David Wark Griffith con Constance Talmadge, Elmer Crifton, Alfred Paget, Howard Gaye, Lillian Langdon, Olga Grey, Josephine Crowell, Margery Wilson, Spottiswoode Aiken, Mae Marsh, Fred Turner, Robert Harron • Esistono diverse copie del film, ciascuna diversa dall'altra, alcune rimaneggiate dallo stesso Griffith nel '26 e nel '33, tutte più brevi di quella originale (208 minuti). L'ultima, restaurata da Raymond Rohauer, fu proiettata a Nanterre nel 1985 e dura 151'. Nel '19 Griffith diede un titolo ai 4 episodi: "La caduta di Babilonia" (episodio babilonese), "La passione di Cristo" (episodio ebraico), "La notte di San Bartolomeo" (episodio francese), "La madre e la legge" (episodio moderno). In quell'anno, per recuperare un po' di denaro, Griffith rimontò e fece uscire separatamente i due episodi più lunghi, il 1° e il 4°. Il tema indicato nel titolo è un debole legame fra le 4 storie "esemplari" perché è soltanto apparente. Il tema reale è la lotta per la vita. (*Love's struggle through the ages* è uno dei sottotitoli.) Se sul piano commerciale il film fu un insuccesso in relazione al suo altissimo costo, assai disparate furono le accoglienze della critica quando uscì e nei decenni successivi, ma rimangono fuori discussione la sua importanza storica e l'influenza che ebbe sui cineasti di tutto il mondo. L'originalità consiste nel modo con cui sono legati e alternati secondo un montaggio innovativo che obbedisce a un principio di costante accelerazione: man mano che la narrazione procede, i frammenti di ciascuno diventano più corti, intensificando i suoi contenuti drammatici. All'interno di questa struttura polifonica prende corpo l'ideologia del film, si sviluppa in cadenze epiche e culmina nelle azioni parallele dell'episodio moderno. BN Dramm. 151' T **** ooo

Intolleranza - Simone del deserto (*Simón del desierto*) Mex. 1965 di Luis Buñuel con Claudio Brook, Silvia Pinal, Hortensia Santoveña, Jesús Fernández • Dopo sei anni passati in cima a una colonna alta venti metri, nei pressi di Aleppo (Siria), il monaco Simone è trasportato dal Maligno, in jet, dal V al XX secolo e lasciato in una discoteca di New York. Film breve, perché incompiuto, ma non minore, compendia le qualità di Buñuel. Trasparenza della forma, limpidità dell'aneddoto, densità dei temi. È il suo film più settecentesco. Grande ricchezza fantastica e grottesca. Le metamorfosi del Diavolo (meglio: i travestimenti di Silvia Pinal), personaggio di esplicita carica blasfema, sono la vera novità del film che non fu terminato per colpa del suo produttore Gustavo Alatriste che, pentito, poi cercò di finirlo, proponendolo a Kawalerowicz, Rocha, Truffaut, Bellocchio, Kubrick. Tutti rifiutarono. Pur così incompiuto, ebbe un Leone d'argento e il premio Fipresci a Venezia. BN Dramm. 42' T **** oo

Into the Wild - Nelle terre selvagge (*Into the Wild*) USA 2007 di Sean Penn con Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone, Brian Dierker, Catherine Keener, Vince Vaughn, Kristen Stewart, Hal Holbrook • Nel 1990 il neolaureato 22enne Chris McCandless lascia Atlanta (Georgia) e, senza un dollaro, inizia un vagabondaggio di due anni. Si crea un'identità nuova, ribattezzandosi Alexander Supertramp; si emancipa dalla famiglia benestante (non dalla sorella); viaggia dal South Dakota alla California, avventurosamente, approfondendo la conoscenza degli uomini e della natura; punta verso l'Alaska dove muore dopo un solitario soggiorno di 113 giorni. Jon Krakauer, autore del libro *Nelle terre estreme* (1998) cui si è ispirato Penn, ne parla come di un giovane diverso, egocentrico, caparbio, puro di cuore, privo di compromessi, radicale nelle scelte e nell'etica. Produttore e sceneggiatore, Penn somiglia a McCandless. Deve avere intuito che poteva cavarne l'opera della sua vita e ci è riuscito con un film forte e sincero, sereno e dolente. Quando alla fine si arrende alla natura, impassibile più che crudele, la sua morte non è una sconfitta. La breve scena in cui, ridotto allo stremo, incontra un gigantesco orso bruno che lo sfiora e se ne va, è un momento di grande cinema. Lungo, non prolisso. Inopinato V.M. 14 anni. Colonna musicale di Eddie Vedder, voce dei Pearl Jam. Dramm. 148' T **** oooo

Intramontabile effervescenza (*Elsa & Fred*) Sp.-Arg. 2005 di Marcos Carnevale con China Zorrilla, Manuel Alexandre, Blanca Portillo, Roberto Carnaghi, José Ángel Agido, Gonzalo Urtizberea, Omar Muñoz • Elsa ha ottantadue anni e ne ha passati sessanta sognando di immergersi nella fontana di Trevi a Roma, come fece Anita Ekberg. Ci riesce quando trova il suo Mastroianni in Alfredo, quasi ottantenne, da poco vedovo infelice e suo nuovo vicino di casa. Irrompe nella sua vita e lo convince che non è mai troppo tardi per sognare perché, secondo Picasso, "occorre molto tempo per diventare giovani". 3ª regia dello spagnolo Carnevale che l'ha scritta con 2 donne (Lily Ann Martin, Marcela Guerty) e con José Antonio Félez, è una commedia simpatica ma prevedibile, inconsueta per il tema (la sessualità nell'alta età), ma confezionata con una catena di stereotipi. E prolissa. La tiene in piedi l'effervescente Zorrilla il cui nonno, José Zorrilla de San Martín, è considerato il poeta nazionale dell'Uruguay. Comm. 106' T ** oo

In trappola (*The Hunted①*) USA 1995 di J.F. Lawton con Christopher Lambert, John Lone, Joan Chen, Yoshio Harada, Yoko Shimada Dramm. 110' G *½ oo

L'intraprendente signor Dick (*The Bachelor and the Bobby-Soxer*) USA 1947 di Irving Reis con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple, Rudy Vallee, Ray Collins • Giudice in sottana deve giudicare per corruzione di minore un affascinante e maturo playboy di cui la sua sorellina si è infatuata. Lo costringe a farle da scorta. Già distribuito come *Vento di primavera*. Ebbe successo superiore ai suoi meriti, ma sia pure un po' meccanica, è una commedia piacevole, affidata all'arte della coppia Grant-Loy. Oscar alla sceneggiatura di Sidney Sheldon. BN Comm. 95' T **½ oooo

Intrepid (*A Man Called Intrepid*) GB-Can. 1979 di Peter Carter con Michael York, David Niven, Barbara Hershey, Paul Harding, Peter Gilmore • William Stephenson, eroe canadese della guerra 1914-18, è incaricato da Winston Churchill di organizzare una centrale di spionaggio. Vengono addestrate persone adatte alle pericolose missioni in programma. Qualcuno ci lascia la pelle. Tratto da un breve racconto autobiografico di W. Stephenson, tiene in sagace equilibrio sentimento e avventura, azione e scavo psicologico. Guerra 118' T **½ oo

Intrepidi vendicatori (*The Fighter*) USA 1952 di Herbert Kline con Richard Conte, Vanessa Brown, Lee J. Cobb, Frank Silvera • Nel 1910, alla fine della tirannica presidenza di José Porfirio Diaz, dopo aver dato asilo a Durango, uno dei capi dell'opposizione clandestina, e aver visto incendiare il suo villaggio di pescatori, il giovane Felipe emigra negli USA e si dà alla boxe per guadagnare soldi per la causa. Rientrato in Messico, con i compagni riesce a liberare Durango e catturare l'ufficiale responsabile della strage nel villaggio. Tornato negli USA, si batte con un campione locale, vince 5000 dollari e rientra in patria per combattere l'ultima, vittoriosa battaglia contro la dittatura. Dal bel racconto *Il messicano* (1914) di Jack London, da lui sceneggiato con Aben Kandel, Kline, documentarista emerito per i suoi film sociopolitici (*Heart of Spain*, 1937; *Lights Out in Europe*, 1940), ha tratto un asciutto, compatto, vigoroso film d'azione che non trascura il disegno dei personaggi. Prodotto da Alex Gottlieb, distribuito da United Artists. Fotografia: James Wong Howe. Musica: Vincente Gomez. BN Dramm. 78' (RAG.) *** oo

In tre si sposa meglio (*With This Ring*) USA 1978 di James Sheldon con Tony Bill, Tom Bosley, Diana Canova, John Forsythe, Scott Hylands Comm. 100' T ** oo

In tre sul Lucky Lady (*Lucky Lady*) USA 1975 di Stanley Donen con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds, Geoffrey Lewis, John Hillerman Comm. 118' T ** oo

Intrighi al Grand Hotel (*Hotel①*) USA 1967 di Richard Quine con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden, Melvyn Douglas, Richard Conte, Merle Oberon, Michael Rennie, Kevin McCarthy • Vecchio hotel di New Orleans è in vendita. Tre sono i possibili acquirenti. Intanto i clienti rimangono. Tratto da un romanzo di Arthur Hailey, ha dato il via al serial TV di grande successo dall'omonimo titolo. Quine controlla il viavai dei personaggi con energico garbo. Comm. 124' T ** ooo

Gli intrighi del potere - Nixon (*Nixon*) USA 1995 di Oliver Stone con Anthony Hopkins, Joan Allen, Paul Sorvino, Powers Boothe, Ed Harris, Bob Hoskins, E.G. Marshall, James Woods, Mary Steenburgen • Si comincia nel novembre 1973 quando, dopo l'irruzione negli uffici del Watergate, Richard Milhous Nixon, 37° presidente degli USA, sta crollando. A colpi di ritorni all'indietro nel tempo, si ripercorre l'itinerario del personaggio. Non è soltanto un film "su" Nixon (1913-94) ma un film "dentro" Nixon, frutto di una meticolosa ricerca storico-giornalistica con la consulenza di 3 suoi ex collaboratori. Quali sono, secondo Stone, le sue caratteristiche? Il complesso di colpa per la morte dei fratelli; l'invidia per chi, come i Kennedy, non aveva avuto i suoi handicap di partenza nella vita politica; il tormento di non essere amato dagli americani; la vertigine, l'orgoglio del potere, e la sua illusione; il versante in ombra (menzogne, inganni, cinismo, compromessi) e la consapevolezza finale di essere un capro espiatorio. È il più equilibrato e maturo film di Stone con una memorabile interpretazione di Hopkins a fianco del quale non sfigura la Allen nella parte della moglie Pat. Troppo fitto di riferimenti alla politica interna per essere compreso e apprezzato (o avversato) da uno spettatore europeo. Biogr. 192' T *** oo

Intrighi di donne (*Manèges*) Fr. 1949 di Yves Allégret con Bernard Blier, Simone Signoret, Jacques Baumer, Jane Marken, Franck Villard • Con la complicità di una madre un po' losca, una ragazza di buona famiglia della *Belle Époque* gioca la commedia dei sentimenti con il marito ricco, più anziano di lei. Commedia di costume, impregnata di veleni satirici sull'ipocrisia borghese. Allégret e il suo sceneggiatore J. Sigurd, per la 3ª volta insieme, hanno usato l'inchiostro di china invece dell'acqua di rose con uno stile. La coppia Signoret-Blier fa faville. BN Dramm. 90' T *** oo

Intrighi e piaceri a Baton Rouge (*Bâton Rouge*) Sp. 1988 di Rafael Moleon con Carmen Maura, Antonio Banderas, Victoria Abril, Ángel de Andrés López Dramm. 91' S * oo

Intrigo a Berlino① (*The Cold Room*) USA 1984 di James Dearden con George Segal, Amanda Pays, Warren Clarke Thrill. 95' S ** oo

Intrigo a Berlino② (*The Good German*) USA 2006 di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire, Beau Bridges, Tony Curran, Leland Orser • Giornalista americano torna nella Berlino del 1945 per la conferenza di Potsdam e ritrova la donna che amò e che non ha mai dimenticato, profondamente cambiata e in pericolo. Disposto a tutto per aiutarla, si trova coinvolto in un losco affare di spionaggio scientifico. Pieno di riferimenti a *Casablanca*, *Il terzo uomo*, *Notorious*, è un perfetto finto film degli anni '40 con una ricostruzione ambientale impressionante, scene e costumi d'epoca fin nei minimi dettagli, la stessa fotografia – in bianco e nero – dei film noir di quegli anni, con lo stesso tipo di illuminazione, una recitazione ricercatamente sopra le righe e fasulla. Se non fosse per le scene di sesso (che il Codice Hays avrebbe soppresso) sarebbe difficile capire che è stato fatto nel 2006. Clooney funziona, la Blanchett non è Marlene Dietrich e nemmeno Ingrid Bergman. Mentre ci si distrae continuamente e si perde il filo degli eventi, e un po' ci si annoia, ci si domanda se il film non sia solo un freddo esercizio di stile, perfettamente riuscito. Ma inutile. Thrill. 105' T **½ ooo

Intrigo a Parigi (*Monsieur*) Fr.-It.-RFT 1964 di Jean-Paul Le Chanois con Jean Gabin, Mireille Darc, Liselotte Pulver, Philippe Noiret, Jean-Pierre Darras, Claudio Gora, Marina Berti, Gaby Morlay, Gabrielle Dorziat • Vedovo inconsolabile, il banchiere René Duchesne incontra lungo la Senna la prostituta Suzanne (Darc), sua ex cameriera, che lo dissuade dal suicidio. Volendo cambiare vita, si fa assumere con lei, in qualità di figlia, come maggiordomo dai ricchi Bernadac. Dopo aver riportato l'ordine nella loro famiglia, rientra nella propria e fa di Suzanne sua figlia adottiva deludendo i parenti in attesa di eredità. Tratta da una pièce di Claude Gevel, è una tipica commedia di *boulevard* in cui si sente nei particolari la mano di Claude Sautet e nei dialoghi il brio di Pascal Jardin sceneggiatori. Gabin "attraversa il film col suo passo tranquillo, una sovrana disinvoltura, una autorità venata di malizia che mi fanno pensare a Sacha Guitry" (J. de Baroncelli). Comm. 91' T **½ ooo

Intrigo a Stoccolma (*The Prize*) USA 1963 di Mark Robson con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer, Micheline Presle, Diane Baker, Leo G. Carroll, Kevin McCarthy, Sergio Fantoni • Scrittore USA alcolista a Stoccolma per il Nobel scopre un complotto di potenze straniere ai danni di uno scienziato. Thriller in cadenze di commedia sofisticata, ricco di garbo, suspense, divertimento. Alla

Hitchcock. Lo sceneggiatore è Ernest Lehman, che ha adattato un romanzo di Irving Wallace. Giallo 136′ T ★★½ oooo

Intrigo a Taormina Vedi Femmine di lusso②

L'intrigo della collana (*The Affair of the Necklace*) USA 2001 di CHARLES SHYER con HILARY SWANK, JONATHAN PRYCE, ADRIEN BRODY, JOELY RICHARDSON, CHRISTOPHER WALKEN Dramm. 120′ T ★½ oo

Intrigo in Svizzera (*Swiss Conspiracy*) USA-RFT 1975 di JACK ARNOLD con DAVID JANSSEN, SENTA BERGER, JOHN IRELAND, JOHN SAXON, ELKE SOMMER, RAY MILLAND Giallo 88′ T ★½ oo

Intrigo internazionale (*North by Northwest*) USA 1959 di ALFRED HITCHCOCK con CARY GRANT, EVA MARIE SAINT, JAMES MASON, MARTIN LANDAU, LEO G. CARROLL, JESSIE ROYCE LANDIS • Un pubblicitario di successo è scambiato per agente del controspionaggio da un'organizzazione spionistica che cerca di eliminarlo. Scritto da Ernest Lehman, è il corrispondente hollywoodiano del britannico *Il club dei trentanove* (1935): un thriller d'inseguimento in cadenze di commedia, delizioso e angosciante. Uno dei vertici della *spy-story*, una miniera di trovate registiche, forse il film più erotico di Hitchcock di cui si ritrovano i temi preferiti: transfert d'identità, ambiguità dei rapporti tra i due sessi, mancanza di fiducia interpersonale, inganno delle apparenze. Celeberrima la sequenza di Grant attaccato da un aereo in aperta campagna, modello di montaggio, ma è rinomata anche quella del finale sulle pareti del monte Rushmore. Spion. 136′ T ★★★★ oooo

L'intrusa IT. 1955 di RAFFAELLO MATARAZZO con AMEDEO NAZZARI, LEA PADOVANI, CESCO BASEGGIO, RINA MORELLI, ANDREA CHECCHI BN Dramm. 105′ T ★★ oo

L'intruso (*Hider in the House*) USA 1991 di MATTHEW PATRICK con MIMI ROGERS, GARY BUSEY, MICHAEL MCKEAN, KURT CHRISTOPHER KINDER, CANDY HUTSON, BRUCE GLOVER Thrill. 109′ S ★½ oo

In un altro paese IT.-FR. 2005 di MARCO TURCO • Documentario di montaggio – con parti girate dal vivo e interviste – che, seguendo l'implacabile logica dei fatti documentati, analizza i complessi rapporti tra mafia siciliana e Stato italiano e rievoca il maxiprocesso di Palermo che, tra gli anni '80 e i '90, dimostrò per la prima volta che era possibile combattere vittoriosamente il fenomeno mafioso, condannando anche i suoi vertici. Basato sul libro-inchiesta di Alexander Stille *Excellent Cadavers - The Mafia and the Death of the First Italian Republic* (1995 - pubblicato anche in Italia) e sceneggiato dallo stesso Stille (presente anche fisicamente) col regista e Vania Del Borgo. Ha il suo epicentro emotivo, e non soltanto civile, nella straziante solitudine dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, nella loro morte annunciata nelle stragi di Capaci e via d'Amelio. Scrive Stille: "In un altro paese gli artefici di una tale vittoria sarebbero stati considerati un patrimonio nazionale... in Italia avvenne proprio il contrario." Nel film, aggiornato ai primi anni 2000 del governo Berlusconi, contano anche le fotografie e la presenza della palermitana esule Letizia Battaglia, imperterrita testimone dei crimini mafiosi e le testimonianze dei giudici istruttori, anziani e giovani, del pool antimafia. Voce narrante di Fabrizio Gifuni. Distribuito dalla Fandango. Doc. 92′ T ★★★★ o

In una notte di chiaro di luna IT.-FR. 1989 di LINA WERTMÜLLER con RUTGER HAUER, NASTASSJA KINSKI, PETER O'TOOLE, DOMINIQUE SANDA, FAYE DUNAWAY Dramm. 107′ G ★★ oo

Invaders (*Invaders from Mars*②) USA 1986 di TOBE HOOPER con KAREN BLACK, HUNTER CARSON, TIMOTHY BOTTOMS, JIMMY HUNT, LOUISE FLETCHER, BUD CORT Fantasc. 100′ T ★½ oo

Gli invasati (*The Haunting*①) GB-USA 1963 di ROBERT WISE con JULIE HARRIS, CLAIRE BLOOM, RICHARD JOHNSON, RUSS TAMBLYN, LOIS MAXWELL, FAY COMPTON • Dal romanzo *The Haunting of Hill House* di Shirley Jackson. Studioso di parapsicologia, il dottor Johnson riunisce nella dimora di Hill House (New England), notoriamente abitata da presenze demoniache, per un esperimento di percezione extrasensoriale, tre persone: l'erede della proprietà e due donne. Viene raggiunto dalla moglie. Epilogo tragico. In una ideale classifica dei film di fantasmi – o, più in generale, del cinema di paura – *Gli invasati* figurerebbe ai primi posti. Pur senza trascurare la dimensione visiva (corridoi, porte, scale), Wise punta sulla colonna sonora, su voci e rumori attraverso i quali la casa maledetta s'impossessa dei suoi visitatori e spaventa gli spettatori. Giocato sull'omissione, il dubbio, l'incertezza, il film rimane ambivalente, sul doppio binario dell'obiettività e della soggettività (soprattutto di Eleanor/Harris), senza decidere mai se gli avvenimenti straordinari, o paranormali, vissuti dai personaggi sono il risultato di un'azione dell'ambiente o il frutto della sensibilità ipereccitata di qualcuno di loro. Fotografia di David Boulton, musiche di Humphrey Searle con ricorso a effetti elettronici e a scale musicali incise a rovescio. BN Thrill. 112′ S ★★★½ ooo

Invasion (*The Invasion*) USA 2007 di OLIVER HIRSCHBIEGEL con NICOLE KIDMAN, DANIEL CRAIG, JEREMY NORTHAM, JEFFREY WRIGHT, JACKSON BOND • Terzo remake (conclamato) del film di Don Siegel *L'invasione degli ultracorpi*, dal romanzo (1956) di Jack Finney. Questa volta l'epidemia che trasforma gli umani in una via di mezzo tra zombie e robot sembra arrivare dallo spazio e gli unici a cercare di fermarla sono l'algida Kidman e il sanguigno Craig. La regia è stata affidata al tedesco Hirschbiegel che poi ha lasciato insoddisfatta la produzione (J. Silver) che ha provveduto con i fratelli Wachowski e il regista J. McTeigue a rimontare il film e a far aggiungere azione, adrenalina, lieta fine. Parte benino, il film, con un blando tentativo di critica di costume all'indifferenza dell'uomo moderno, ma s'impantana poi nel ridicolo involontario quando prevalgono inseguimenti, sparatorie, bombe molotov (!). La sontuosa confezione non dà contenuto a un film che perde per strada la metafora e resta solo irrimediabilmente prevedibile. Fantasc. 94′ (RAG.) ★★ oo

L'invasione degli ultracorpi (*Invasion of the Body Snatchers*①) USA 1956 di DON SIEGEL con KEVIN MCCARTHY, DANA WYNTER, LARRY GATES, KING DONOVAN, CAROLYN JONES • Strani invasori dello spazio atterrano sotto forma di baccelli in una tranquilla cittadina e a poco a poco occupano i corpi dei suoi abitanti, alterandoli. Un piccolo grande film di fantascienza degli anni '50. È la scrittura asciutta, concreta, essenziale di Siegel che lo trasforma in una parabola di inquietante suggestione, così sottile nella sua ambiguità che fu interpretato come una parabola sia anticomunista sia antimaccartista. La prima parte sembra dar ragione ai primi, il finale ai secondi. La sceneggiatura (con i dialoghi non accreditati del 30enne Sam Peckinpah, che nel film fa un'apparizione) di Daniel Mainwaring è tratta da un romanzo (1954) di Jack Finney. È, in fondo, un film dell'orrore quotidiano, senza effetti speciali. Rifatto con *Terrore dallo spazio profondo* (1978) di P. Kaufman, *Ultracorpi - L'invasione continua* (1993) di A. Ferrara e *Invasion* (2007). BN Fantasc. 80′ G ★★★★ ooo

L'invasione dei mostri verdi (*The Day of the Triffids*) GB 1962 di STEVE SEKELY con HOWARD KEEL, NICOLE MAUREY, JANETTE SCOTT, KIERON MOORE, MERVYN JOHNS Fantasc. 95′ G ★★ oo

Le invasioni barbariche (*Les invasions barbares*) CAN.-FR. 2003 di DENYS ARCAND con RÉMY GIRARD, STÉPHANE ROUSSEAU, MARIE-JOSÉE CROZE, MARINA HANDS, DOROTHÉE BERRYMAN, JOHANNE-MARIE TREMBLAY, PIERRE CURZI • Si può essere divertenti, raccontando di un cinquantenne che sta morendo di un tumore incurabile e decide di andarsene serenamente con l'eutanasia, circondato dall'affetto di parenti e amici? Quasi vent'anni dopo *Il declino dell'impero americano* (1986), campione d'incassi in Canada, di cui è l'ideale continuazione e riprende alcuni personaggi/attori, il franco-canadese Arcand ci è riuscito: diverte senza cadere nel cinismo e commuove senza cedere al facile sentimentalismo. Disinvolto maestro del cinema di conversazione, abbozza, in questo film *double-face* con ironia anche autoironica, un altro bilancio del declino dell'Occidente americanizzato dove l'umanità si dividerà tra cittadini col passaporto USA ed estranei non residenti: europei, latini del Sud, asiatici, africani. Sono loro i nuovi barbari invasori. Il bilancio passa in rassegna il neoliberismo rampante, la fine delle ideologie (di sinistra), l'agonia della cultura sgretolata dalla società dei consumi e del profitto, la morte di Dio (iniziata nel 1966 per il Quebec cattolico). Col protagonista morente Rémy, docente di storia che si definisce socialista edonista e lussurioso, esce di scena una generazione. Apocalittico con la sordina, Arcand dice di detestare la costante accelerazione della vita e il ronzio dei media e di amare i dialoghi e gli attori. Lo dimostra con un'intelligenza venata di autoindulgenza compiaciuta. Premi a Cannes 2003: sceneggiatura e migliore attrice (Croze). Oscar per il miglior film straniero. Comm. dramm. 99′ T ★★★ oooo

Gli invasori IT.-FR. 1961 di MARIO BAVA con CAMERON MITCHELL, GIORGIO ARDISSON, FOLCO LULLI, ANDREA CHECCHI, ALICE E ELLEN KESSLER • Eric, figlio del defunto re dei Vichinghi, viene adottato dalla regina di Britannia. Vent'anni dopo si trova a combattere, ignaro, contro suo fratello Iron. 3ª regia di M. Bava, emerito direttore della fotografia e piccolo maestro dell'horror italiano. Efficace sul piano spettacolare, ma modesto. Stor. 90′ T ★★ oo

Gli invasori - 49° parallelo (*49th Parallel*) GB 1941 di MICHAEL POWELL con ERIC PORTMAN, LAURENCE OLIVIER, ANTON WALBROOK, LESLIE HOWARD, RAYMOND MASSEY, GLYNIS JOHNS, NIAL MACGINNIS, FINLAY CURRIE • Guidati da un fanatico ufficiale, sei marinai tedeschi, sopravvissuti all'affondamento del loro sommergibile, attraversano nel 1940 il Canada per arrivare negli Stati Uniti, allora ancora neutrali, commettendo violenze di vario tipo, contrastati – simbolicamente – dai vari rappresentanti etnici della comunità canadese. Ovvero come si può conciliare la propaganda (antinazista) col buon cinema: echi di Hitchcock nella costruzione drammatica, senso del paesaggio, rifiuto degli stereotipi e del manicheismo (non tutti i tedeschi sono nazisti) e una sfilata dei migliori attori britannici. Oscar per il soggetto (original story) per Emeric Pressburger, assiduo collaboratore di Powell. BN Avv. 123′ G ★★★ ooo

Gli invasori spaziali (*Invaders from Mars*①) USA 1953 di WILLIAM CAMERON MENZIES con HELENA CARTER, ARTHUR FRANZ, JIMMY HUNT, LEIF ERICKSON • Dodicenne vede atterrare astronave che poi sparisce sottoterra. Nessuno gli crede, tranne una dottoressa che lo aiuta a far luce sulla cosa. Girato a basso costo in Cinecolor e 3D, è un film molto amato dagli appassionati del genere. Ottima composizione scenografica, curata dallo stesso regista che già nel 1936 aveva realizzato *La vita futura*. Fantasc. 78′ T ★★½ oo

L'inventario (*Devarim*) ISR.-FR.-IT. 1997 di AMOS GITAI con ASSI DATAN, AMOS GITAÏ, AMOS SCHOUB, LEA KOENIG, KIKI GAL Dramm. 110′ G ★★ o

Inventario balcanico IT. 2000 di YERVANT GIANIKIAN, ANGELA RICCI LUCCHI • Prodotto per la Biennale di Venezia con materiali cineamatoriali girati negli anni '20, '30 e '40. "Poeti inquieti che compongono i loro film con le briciole del passato per meglio illuminare il nostro presente" (F. Bonnaud), con la modestia e il rigore che da sempre contraddistinguono il loro lavoro, i due cineasti si sono proposti di rievocare "la vita così com'era" nella Iugoslavia prima delle divisioni, dei conflitti e dei massacri che l'hanno devastata negli anni '90. Hanno cercato immagini "che recuperassero valori vitali preesistenti che non potevano non esservi", partendo dal basso, dal minimo, dal dettaglio. Si comincia nel 1940 con la piccola cinecamera di un militare della Wehrmacht che "si diverte" a filmare i commilitoni, ma anche le devastazioni di una guerra appena cominciata (musica di K. Ulrich e C. Anderson). Poi, a ritroso nel tempo, con le struggenti melodie di Djivan Gasparyan, sfilano lungo il Danubio scene di feste, riti, cerimonie, donne, bambini a testimoniare la trascorsa convivenza pacifica di popoli, etnie, religioni diverse. Il cinema analitico di Gianikian/Ricci Lucchi ci insegna a vedere, aprendo i nostri occhi senza ferirli. Doc. 62′ T ★★★★ oo

Inventiamo l'amore IT. 1938 di CAMILLO MASTROCINQUE con EVI MALTAGLIATI, GINO CERVI, SERGIO TOFANO, EUGENIO CAPRABIANCA, AMELIA CHELLINI, CLELIA MATANIA BN Comm. 73′ T ★½ oo

L'invenzione di Morel IT. 1974 di EMIDIO GRECO con GIULIO BROGI, ANNA KARINA, JOHN STEINER, ANNA MARIA GHERARDI • Un naufrago approda in barca su un'isola che sembra abbandonata come i suoi bizzarri edifici. Oltre a un'affascinante giovane donna che lo attira, incontra esseri umani, enigmatici nella loro anacronistica eleganza, dai quali, però, non è visto. Scopre che sono le proiezioni di una macchina, inventata e gestita da Morel che intendeva donare agli altri l'immortalità. Sono "morti viventi", costretti a ripetere all'infinito gesti, discorsi, riti borghesi. Disperato, privo di mezzi per sopravvivere, l'uomo distrugge la macchina, ma rimane vittima dei suoi raggi mortali. Tratto dal primo e celebre romanzo (1940) dell'argentino Adolfo Bioy Casares, grande amico e collaboratore di J.L. Borges, sceneggiato da Andrea Barbato col regista, è un film d'esordio anomalo nel panorama del cinema italiano degli anni '70, di affascinante eleganza illustrativa, algido e un po' prolisso nella sua labirintica struttura, sorretto da contributi di prim'ordine: fotografia panoramica di S. Ippoliti, musiche di Nicola Piovani (con una canzone cantata da Laura Betti), inventiva scenografia di Amedeo Fago. Esterni a Malta. Fant. 110′ G ★★★ oo

L'inverno IT. 2002 di NINA DI MAJO con VALERIA BRUNI TEDESCHI, VALERIA GOLINO, FABRIZIO GIFUNI, YORGO VOYAGIS, MAGDALENA GROCHOWSKA • In una città del Nord due coppie dell'agiata borghesia, vicine di casa, celebrano i riti distruttivi del loro matrimonio: la gallerista Marta (Bruni Tedeschi) e Leo (Gifuni) che scarica su di lei il suo disagio di scrittore; la traduttrice Anna (Golino), sottomessa e umiliata dall'industriale Gustavo (Voyagis). Anna è attratta da Leo; Gustavo ci prova con Marta e si consola con la giovane e disponibile Natasha (Grochovka). La Di Majo racconta e disseziona i suoi personaggi con l'occhio spassionato e clinico di un'entomologa, ma purtroppo in lei la sceneggiatrice non è all'altezza della regista. Lo stile e l'atmosfera non bastano a dare consistenza drammatica alle nevrosi di tre personaggi su quattro (il quarto è soltanto un bastardo). L'"irrealtà" della loro condizione umana non passa né con le parole né con i comportamenti e, nonostante l'intenso impegno, gli attori vanno in surplace. Dramm. 97′ T ★★½ o

L'inverno del nostro scontento (*The Winter of Our Discontent*) USA 1983 di WARIS HUSSEIN con DONALD SUTHERLAND, TERI GARR, TUESDAY WELD, MICHAEL V. GAZZO, E.G. MARSHALL • Un uomo rispettabile sta per rientrare in possesso di un *business* che sistemerebbe una volta per tutte la sua situazione, ma per concludere l'affare deve convincere un amico a vendere la sua amatissima casa. Film per la TV. Fedele e puntiglioso adattamento dell'ultimo romanzo di John Steinbeck, ma qualcosa si perde nel passaggio. Attori di prim'ordine, confezione decorosa. Il titolo è shakespeariano (*Riccardo III*). Dramm. 100′ T ★★ oo

Un inverno freddo freddo IT. 1996 di ROBERTO CIMPANELLI con CECILIA DAZZI, CARLOTTA NATOLI, PAOLA TIZIANA CRUCIANI, FRÉDÉRIQUE FEDER, VALERIO MASTANDREA, RICCARDO GARRONE, MARCO MESSERI, CARLO CROCCOLO • A Roma, in un dicembre piovoso, quattro donne lavorano in un salone di bellezza di un quartiere popolare. Soffrono tutti (anche gli uomini, ma un po' meno) in questa commedia: per amore o per denaro. Buon esempio di cinema italiano "come si faceva una volta". Scritto da Cimpanelli con Furio Scarpelli e suo figlio Giacomo e con P.T. Cruciani, è l'esordio nella regia di un distributore, amministratore unico della Life. Qualche difettuccio, ma in questa commedia corale al femminile di costo medio-basso e senza grandi pretese quasi tutto funziona: il rispecchiamento della società degradata di oggi, i dialoghi aguzzi, gli interpreti specialmente nel reparto femminile.

Nastro d'argento alla regia. Comm. 95' T ** ooo

L'inverno ti farà tornare (*Une aussi longue absence*) FR.-IT. 1960 di HENRI COLPI con ALIDA VALLI, GEORGES WILSON, JACQUES HARDEN, DIANE LEPVRIER, GÉRARD SÉTY, SUZET MAÏS • Thérèse Langlois gestisce un bar in una cittadina e un giorno le sembra di riconoscere in un vagabondo il marito deportato dai nazisti 16 anni prima. Palma d'oro a Cannes 1961 ex aequo con *Viridiana* di Buñuel. Opera delicata e ambiziosa, nella sua lineare semplicità, su un testo di Marguerite Duras. Esordio nella regia dell'ex montatore di origine svizzera Colpi che poi diresse altri 4 film. BN Comm. 96' T *** oo

L'investigatore (*Tony, Rome*) USA 1967 di GORDON DOUGLAS con FRANK SINATRA, JILL ST. JOHN, GENA ROWLANDS, RICHARD CONTE, SUE LYON, SIMON OAKLAND • Dal romanzo *Miami Mayhem* di Marvin H. Albert: per risolvere i casi collegati di un furto di gioielli e di un omicidio, il detective Tony Rome si rimbocca le maniche e insegue dadi, whisky e donne. F. Sinatra ritrova lo smalto dei giorni migliori in questa figura di detective inserita in un film nero alla Chandler, ma più morboso e violento. Seguito da *La signora nel cemento* (1968). Poliz. 110' T *** ooo

L'investigatore Marlowe (*Marlowe*) USA 1969 di PAUL BOGART con JAMES GARNER, GAYLE HUNNICUTT, CARROLL O'CONNOR, RITA MORENO, SHARON FARRELL, WILLIAM DANIELS, JACKIE COOGAN, BRUCE LEE • Marlowe è assunto da una ragazza perché rintracci il fratello scomparso. Si trova subito tra i piedi due cadaveri. Segue una pista trascurata dalla polizia che lo porterà nella direzione giusta. Tratto dal romanzo di Raymond Chandler *Troppo tardi* (*The Little Sister*, 1949) e sceneggiato dall'esperto Stirling Silliphant, che ha il solo torto di aver aggrovigliato un intreccio già complicato, è una trasposizione interessante e avvincente. B. Lee nella parte di un intimidatore violento. Giallo 95' T **½ ooo

Investigazione letale (*The Whistle Blower*) GB 1986 di SIMON LANGTON con MICHAEL CAINE, JAMES FOX, NIGEL HAVERS, FELICITY DEAN, JOHN GIELGUD Spion. 100' T *½ oo

In viaggio con Alberto (*Alberto Express*) FR. 1990 di ARTHUR JOFFÉ con SERGIO CASTELLITTO, NINO MANFREDI, JEANNE MOREAU, MARCO MESSERI, MARIE TRINTIGNANT Comm. 89' T ** oo

In viaggio con Evie - Driving Lessons (*Driving Lessons*) GB 2006 di JEREMY BROCK con JULIE WALTERS, RUPERT GRINT, LAURA LINNEY, NICHOLAS FARRELL, OLIVER MILBURN • Ben (Grint), impacciato adolescente figlio di una bacchettona peccatrice (Linney) e un padre succubo, diventa l'assistente di Evie (Walters), attrice anziana, capricciosa ed eccentrica, ma vitale e simpaticissima. Il rapporto che nasce tra loro aiuterà Ben a crescere. Esordio dello sceneggiatore e regista teatrale Brock – con riferimenti autobiografici al suo rapporto con l'attrice Peggy Ashcroft – è una elegante commedia sul passaggio all'età adulta un po' didascalica, non originale e non abbastanza coraggiosa (s'ispira a *Harold & Maude* senza osare altrettanto), ma gradevole,-onesta e a tratti divertente. Il merito è più del tenero Grint (il rosso Ron, amico di Harry Potter) che non della Walters (premiata con il regista al Festival di Mosca), che è brava ma non simpatica come la Maude di Ruth Gordon. Comm. 98' (RAG.) ** o

In viaggio con la zia (*Travels With My Aunt*) USA 1972 di GEORGE CUKOR con MAGGIE SMITH, ALEC MCCOWEN, LOUIS GOSSETT JR., ROBERT STEPHENS • Pimpante vecchietta dal passato amoroso burrascoso va alla ricerca del solo uomo che ha veramente amato e si trascina dietro un pacifico nipote. Film di strenua eleganza, interpretato da una Smith superlativa, che restituisce soltanto in parte, ma con sapienti spostamenti, il fascino e l'arguzia del romanzo omonimo (1969) di Graham Greene. "Calibrato, delicato, spiritoso, con una lievità cui non si era più abituati, e in un'aura che è tutto fuorché greeniana" (G. Fofi). Ha una qualità innegabile: la simpatia. Comm. 109' T ***½ ooo

In viaggio con papà IT. 1982 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, CARLO VERDONE, EDY ANGELILLO, UGO BOLOGNA, GIULIANA CALANDRA, FLORA MASTROIANNI • Armando, ricco e sottaniere, ha un figlio adulto, timido, introverso e con la passione per l'ecologia. Vanno in vacanza insieme. Quale dei due educherà l'altro? Per divertirsi a questo film bisogna essere un po' necrofili: è spettacolo della corruzione, putrefazione, suppurazione di ogni genere. Battute banali e volgari. Comm. 118' T ** ooo

In viaggio verso Bountiful (*The Trip to Bountiful*) USA 1985 di PETER MASTERSON con GERALDINE PAGE, JOHN HEARD, REBECCA DEMORNAY, CARLIN GLYNN, RICHARD BRADFORD, KEVIN COONEY • Signora in difficile rapporto di convivenza con il figlio e la nuora, trova nel desiderio di ritornare nel suo paese natio nel Texas la forza per sopravvivere. Film malinconico che ci offre una delle ultime, ottime prove recitative della Page che vinse l'Oscar. Tratto da una pièce scritta per la TV nel 1953 da Horton Foote. Sent. 106' T **½ oo

Inviati molto speciali (*I love trouble*) USA 1994 di CHARLES SHYER con JULIA ROBERTS, NICK NOLTE, SAUL RUBINEK, JAMES REBHORN, ROBERT LOGGIA, KELLY RUTHERFORD, OLYMPIA DUKAKIS, MARSHA MASON, JESSICA LUNDY Comm. 123' T *½ oo

Inviati speciali (Corrispondenti di guerra) IT. 1943 di ROMOLO MARCELLINI con DOROTHEA WIECK, OTELLO TOSO, MAURIZIO D'ANCORA, NERIO BERNARDI, MINO DORO BN Dramm. 82' T * oo

Invictus (*Invictus*) USA 2009 di CLINT EASTWOOD con MORGAN FREEMAN, MATT DAMON, TONY KGOROGE, PATRICK MOFOKENG, MATT STERN • Sei anni della vita di Nelson Mandela (1918), eletto presidente della Repubblica Sudafricana nelle prime elezioni libere multietniche del 1994, dall'11/02/1990, quando uscì dal carcere speciale dov'era stato chiuso nel 1964, fino al 24/06/1995 giorno in cui la squadra sudafricana degli Springboks vinse a sorpresa la Coppa del Mondo di rugby. Scritto dal sudafricano Anthony Peckham, basato sul libro del giornalista John Carlin *Playing the Enemy* (2008 – *Ama il tuo nemico*). Coprodotto (Malpaso) e diretto da Eastwood, interamente girato in Sudafrica con 600 effetti digitali, tra cui quelli che permisero di moltiplicare le 2000 comparse in 62 000 spettatori allo stadio Ellis Park di Johannesburg. 2 dei 9 figli (da 5 mogli) di Eastwood nel cast: il musicista Kyle e l'attore Scott nei panni del giocatore Joel Stransky che realizza i calci piazzati. *Invictus* (indomabile), inesistente nell'Oxford Universal Dictionary, è preso da una poesia dell'inglese William Ernest Henley (1849-1903) che finisce così: "Io sono il padrone del mio destino / io sono il capitano della mia anima". È un film su Mandela e, insieme, sul rugby (sport, come il football, inventato dagli inglesi) di cui lui si servì per riunire nella "nazione arcobaleno" le due comunità dei bianchi "afrikaners" (discendenti degli olandesi colonizzatori) e dei neri che dell'apartheid furono per secoli vittime sfruttate e alienate. Ha i limiti e i rischi (l'agiografia) del genere *bio-pic*, è quasi un film su commissione. È didattico, ripetitivo (l'intelligenza politica del perdono in nome del bene comune), semplicistico, monocorde nel suo programmatico ottimismo? D'accordo, ma ci sembra ingeneroso farne una colpa. Distribuzione: Warner Bros. Biogr. 133' (RAG.) *** ooo

L'invidia del mio migliore amico (*Envy*) USA 2004 di BARRY LEVINSON con BEN STILLER, JACK BLACK, RACHEL WEISZ, AMY POEHLER, CHRISTOPHER WALKEN, ARIEL GADE, SAM LERNER • Tim (Stiller) e Nick (Black) sono vecchi amici. Con le famiglie abitano porta a porta, fanno lo stesso lavoro. Quando, inventato uno spray che fa sparire le feci degli animali domestici, Nick gli propone di diventare suo socio, lo scettico Tim rifiuta. Il "vaporizer" ha tanto successo che Nick diventa miliardario, mentre Tim sprofonda nell'inutile sentimento dell'invidia. Che cosa sarebbe diventata la sceneggiatura di Steve Adams in mano a Billy Wilder o a Preston Sturges che sicuramente l'avrebbero riscritta? Forse bastava Danny DeVito a portarne a galla la carica eversiva. Levinson, invece, ne fa (quasi) un apologo sull'amicizia invece

che sull'invidia, doloroso ma potente motore della vita sociale, mettendosi al servizio dei 2 bravi protagonisti di cui, però, frena l'energia comica. Comm. 99' (RAG.) ** oo

Invincibile (*Invincible*①) GERM.-USA-GB-IRL. 2001 di WERNER HERZOG con TIM ROTH, JOUKO AHOLA, ANNA GOURARI, MAX RAABE, JACOB WEIN, GUSTAV PETER WÖHLER, UDO KIER • Berlino, 1930: Zishe Breitbart, figlio di un fabbro ebreo polacco, diventa, grazie a un'eccezionale forza fisica, un'attrazione da fiera. Lo guida il suo datore di lavoro, l'austriaco Hanussen, dotato di poteri ipnotici, che, quando Hitler va al potere nel 1933, progetta di fondare un ministero dell'Occulto. Il suo piano fallisce perché Zishe ne smaschera i trucchi. Il teatro viene chiuso. Zishe si convince di avere una missione: far conoscere alla sua gente l'imminente pericolo del nazismo. Nessuno gli crede. Torna al suo paese. È un Herzog sottovalutato dai critici e trascurato dal mercato. Arriva (con grave ritardo) grazie all'indomita Ripley. Privo della sua abituale visionarietà, dicono, ma inconfondibile almeno nella scelta dei 2 protagonisti storici: Zishe (il finnico Ahola, campione di sollevamento pesi) e Hanussen (Roth), già filmato nel 1988 dal magiaro e dimenticato István Szabó con K.M. Brandauer: due "conquistatori dell'inutile" (G. Deleuze). "Sembra quasi sia il fallimento a dare senso ai non-eroi herzoghiani" (Mattia Mariotti). Per regolare i conti con la Germania nazista e col mito del superuomo ariano che incantò Hitler, i suoi gerarchi e milioni di tedeschi, a Herzog basta un avanspettacolo circense, calamita dei bassi istinti di una massa. A Zishe, giusto e sconfitto, basta un chiodo arrugginito per morire. Dramm. 130' G *** oo

L'invincibile cavaliere mascherato IT. 1962 di UMBERTO LENZI con PIERRE BRICE, HÉLÈNE CHANEL, MASSIMO SERATO, DANIELE VARGAS Avv. 90' T *½ oo

L'invincibile Ninja (*Enter the Ninja*) USA 1981 di MENAHEM GOLAN con FRANCO NERO, SUSAN GEORGE, SHO KOSUGI, ALEX COURTNEY, WILL HARE Avv. 94' T *½ oo

Gli invincibili (*Unconquered*) USA 1947 di CECIL B. DE MILLE con GARY COOPER, PAULETTE GODDARD, HOWARD DA SILVA, BORIS KARLOFF, CECIL KELLAWAY, WARD BOND • Durante una delle tante guerre con gli indiani nel 1763, una ragazza condannata per aver difeso il fratello (deportata dall'Inghilterra nelle colonie dell'America settentrionale) è contesa da un ufficiale buono e uno fellone. Da un romanzo di Neil H. Swanson, con larghissimi mezzi a disposizione, De Mille ha realizzato uno dei suoi film più ridicoli, ma ricco di spettacolo e di momenti divertenti. C'è un'emozionante discesa in canoa e Katherine De Mille, figlia del regista e moglie di Anthony Quinn, vestita da pellerossa. Avv. 146' T **½ ooo

Gli invincibili guerrieri Vedi **La rivolta dei pretoriani**

Gli invincibili tre IT.-TUN. 1964 di GIANFRANCO PAROLINI con ALAN STEEL, MIMMO PALMARA, ROSALBA NERI, CARLO TAMBERLANI, ORCHIDEA DE SANTIS, LISA GASTONI Mit. 102' T * oo

L'invitata (*L'invitée*) FR.-IT. 1969 di VITTORIO DE SETA con JOANNA SHIMKUS, MICHEL PICCOLI, PAUL BARGE, LORNA HEILBRON, JACQUES PERRIN, CLOTILDE JOANO • A Parigi Anne (Shimkus) scopre che il marito Laurent (Perrin) la tradisce con una ragazza inglese (Heilbron) che ha invitato a casa come amica. Sconvolta, accetta l'invito dell'architetto (Piccoli) per cui lavora di accompagnarlo in Camargue dove è atteso dalla moglie (Joano). Quando l'architetto la presenta alla moglie Michèle come amica la situazione si ripete ma Michèle si comporta con lei in modo comprensivo e gentile. Imparata la lezione, Anne torna a Parigi dal marito. Pudore, discrezione, sottile scandaglio dei sentimenti, intelligenza dei particolari, armonia tra stati d'animo e paesaggi (fotografia di Luciano Tovoli) caratterizzano questo film delicato, scritto da Tonino Guerra e Lucile Laks. Di particolare interesse l'atteggiamento del regista verso Anne, un misto di identificazione e di odio, di curiosità e ripulsa. Gran premio OCIC 1970. Sent. 115' (102') T *** oo

L'invito (*L'invitation*) SVIZZ. 1972 di CLAUDE GORETTA con MICHEL ROBIN, JEAN-LUC BIDEAU, FRANÇOIS SIMON, JEAN CHAMPION, PIERRE COLLET • Modesto impiegato invita colleghi e superiori nella villa di campagna, acquistata con un'eredità, dove fa da maestro di cerimonia un impeccabile maggiordomo. Si scatenano invidie, impulsi erotici, insofferenze. Sulla scia di Dürrenmatt e Max Frisch, questa commedia di costume traccia un graffiante ritratto del conformismo elvetico e dell'ipocrisia borghese. Divertente, coerente, ben costruito, recitato benissimo da tutti. Comm. 100' T **** oo

Invito a cena con delitto (*Murder by Death*) USA 1976 di ROBERT MOORE con ALEC GUINNESS, PETER FALK, PETER SELLERS, EILEEN BRENNAN, TRUMAN CAPOTE, DAVID NIVEN, MAGGIE SMITH, ELSA LANCHESTER • Invitati da un miliardario eccentrico convengono in un tristo maniero cinque famosi investigatori: Hercule Poirot, Miss Marple, Charlie Chan, Sam Spade, Nick e Nora Charles. Devono risolvere l'enigma di un delitto. Come spesso succede alle storie che partono da un'idea brillante, il film è un fuoco di paglia. Brucia a dovere nella parte iniziale, quella in cui si introducono i personaggi, ma poi fa fumo rivelando la sua natura di giochino fine a sé stesso. Giallo 94' T ** oo

Invito all'inferno (*Invitation to Hell*) USA 1984 di WES CRAVEN con ROBERT URICH, JOANNA CASSIDY, SUSAN LUCCI, KEVIN MCCARTHY, JOE REGALBUTO, VERONICA MCCORMACK Horr. 100' S *½ oo

Invito al viaggio (*L'invitation au voyage*) FR.-IT.-RFT 1982 di PETER DEL MONTE con LAURENT MALET, NINA SCOTT, MARIO ADORF, AURORE CLÉMENT, RAYMOND BUSSIÈRES, ROBIN RENUCCI • Dal romanzo *Moi, ma soeur* di Jean Bany. Storia di un viaggio da Parigi a Marsiglia: Lucien trasporta sul tetto dell'auto, chiuso nella custodia di un contrabbasso, il cadavere di Nina, sua gemella amatissima e cantante rock. Alla fine del viaggio, dopo averla arsa su un rogo, si veste e si trucca come lei, diventa lei. Notturno, bizzarro, allucinato racconto gotico *on the road* con incontri stralunati, tenere divagazioni, gorghi di forsennatezza, stravaganze funerarie, accensioni visionarie. Alla sua stringata tenuta contribuiscono l'algida fotografia di Bruno Nuytten e le musiche dissonanti di Gabriel Yared. Dramm. 93' G *** o

Invito a una sparatoria (*Invitation to a Gunfighter*) USA 1964 di RICHARD WILSON con GEORGE SEGAL, YUL BRYNNER, JANICE RULE, PAT HINGLE, BRAD DEXTER West. 92' T ** oo

L'invitto Vedi **Aparajito (L'invitto)**

Io, Amleto IT. 1952 di GIORGIO C. SIMONELLI con ERMINIO MACARIO, MARISA MERLINI, FRANCA MARZI, ROSSANA PODESTÀ, SILVIO NOTO, SERGIO BERGONZELLI BN Comico 103' T * oo

Io amo① (*A Free Soul*) USA 1931 di CLARENCE BROWN con NORMA SHEARER, LESLIE HOWARD, LIONEL BARRYMORE, CLARK GABLE, LUCY BEAUMONT, JAMES GLEASON • Dal romanzo di Adela Rogers St. Johns. Brillante penalista incline all'alcol (Barrymore) scopre che la figlia emancipata Jan (Shearer) è diventata l'amante del gangster Ace (Gable), già suo cliente. Dopo varie peripezie l'ex fidanzato di Jan (Howard) uccide il gangster. In un discorso di 15 minuti in tribunale (che valse a Barrymore l'Oscar), l'avvocato si addossa la colpa del delitto. È uno dei dodici film che Gable interpretò nel 1931, l'anno in cui fu scritturato dalla M-G-M. È interessante per l'esplicita carica sessuale delle scene tra Gable e Shearer, insolita a Hollywood per gli anni '30 e spiegabile col fatto che il Codice Hays di autocensura non era ancora entrato in vigore. Rifatto nel 1953 con *Vita inquieta*. BN Dramm. 91' T ** ooo

Io amo② (*The Man I Love*) USA 1946 di RAOUL WALSH con IDA LUPINO, ROBERT ALDA, BRUCE BENNETT, ANDREA KING, DOLORES MORAN, MARTHA VICKERS • Una cantante di night-club torna in famiglia per le feste e viene coinvolta in una caotica situazione che fa perno su un gangster proprietario di un tabarin. Scritto da una donna (Catherine Turney), è uno dei rari film del prolifico Walsh che ha per protagonista una donna, il che implica – nel suo cinema – un personaggio che rifiuta il proprio ruolo tradizionale. La canzone "The Man I Love", una delle più belle di G. Gershwin fa da motivo conduttore, sottolineando il senso di un'attesa irrisolta e di una fatalità incombente. Notevole anche il lungo assolo di B.

Bennett al pianoforte. BN Dramm. 96′ G ✱✱½ ○○○

Io amo Andrea It. 2000 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Francesca Neri, Agathe de La Fontaine, Marina Giulia Cavalli, Francesca De Rose Comm. 106′ T ✱✱ ○○

Io amo, tu ami... It.-Fr. 1961 di Alessandro Blasetti ● Documentario sul sentimento che muove il mondo: l'amore. Nell'infanzia, nell'adolescenza e nella maturità. Amore a Parigi, Londra, Roma, Berlino, Mosca. Amore e arte, amore e divertimento, idealizzazione e corruzione. L'amore come gli uomini lo vivono e come lo rappresentano. Sulla falsariga di *Europa di notte*, Blasetti tenta di osservare e documentare un fenomeno universale come l'attrazione reciproca dei sessi. Il ritmo è svelto, le musiche spigliate e le donne belle. L'impresa è più enunciata che riuscita. Dove documenta (i burattini di Obraszov, lo strip-tease a Londra, i balletti sofisticati di Parigi e quelli popolari di Moisseev a Mosca) è attraente; dove vuole fare critica di costume, scade al livello dei cinegiornali estivi. Doc. 132′ G ✱✱ ○○

Io bacio... tu baci It. 1961 di Piero Vivarelli con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia, Jimmy Fontana, Tony Renis, Adriano Celentano, Peppino Di Capri, Tony Dallara, Mario Carotenuto Comm. 92′ T ✱½ ○○

Io ballo da sola (*Stealing Beauty*) GB-It.-Fr.-USA 1996 di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler, Sinéad Cusack, Jeremy Irons, Donal McCann, Stefania Sandrelli, Rachel Weisz, Ignazio Oliva, Carlo Cecchi, Jean Marais, Roberto Zibetti ● Orfana di madre, la diciottenne Lucy è mandata dal padre in Italia per una vacanza estiva, ospite di una coppia di inglesi, vecchi amici di famiglia che abitano in una villa di Gaiole in Chianti (Siena). Alla fine del soggiorno Lucy avrà avuto felicemente la sua prima esperienza sessuale e scoperto senza traumi l'identità del proprio padre biologico. Storia di un'educazione sentimentale, il 13° film di Bertolucci (e il primo che gira in Italia dopo *La tragedia di un uomo ridicolo*, 1981) è fondato, più che su una vicenda, su una situazione. I temi, i problemi individuali e collettivi sono numerosi (tra cui la riflessione sull'arte come furto di bellezza altrui cui allude il titolo inglese: rubando la bellezza), e sono congeniali a un cineasta che non ha mai nascosto l'inclinazione al melodramma e ai conflitti tra passione e ideologia, ma qui sono espressi o suggeriti nei modi della leggerezza, della malinconia, della serenità. Liv Tyler attraversa il film come un aquilone lesto nel cielo. I momenti più intensi sono i suoi rapporti col padrone di casa (McCann) e con il commediografo (Irons) alle prese con l'immensa frivolezza dei morenti. Ma è fonte di luce, nella sua malinconica saggezza di reggitrice della casa, l'irlandese Cusack, nella vita moglie di Irons. La società italiana rimane sullo sfondo, come fuori dal cerchio magico del paesaggio toscano, esaltato dalla fotografia dell'iraniano Darius Khondji (*Seven*) con luci che rimandano alla pittura dei *fauves* (Matisse, Derain, Vlaminck). Scene di Gianni Silvestri, montaggio di Pietro Scalia. Le inquietanti sculture postpicassiane sono dell'inglese Matthew Spender che abita nel Chianti e ha fatto da consulente artistico. La leggerezza del tocco, perseguita dal regista, è stata cercata in sceneggiatura con la scrittrice americana Susan Minot. Dramm. 118′ G ✱✱✱½ ○○○

Io, Beau Geste e la Legione Straniera (*The Last Remake of Beau Geste*) USA 1977 di Marty Feldman con Marty Feldman, Ann-Margret, Michael York, Peter Ustinov, Trevor Howard, Terry-Thomas, James Earl Jones ● Beau e Digby, orfani, vengono adottati da un anziano eroe britannico. I due rubano il diamante azzurro, bramato da Lady Flavia, e si ritrovano nella Legione Straniera. Il fortino viene occupato dai Tuareg. Esordio alla regia di Feldman. È uno di quei film più divertenti da citare che da vedere. Il risultato complessivo è inferiore alla somma degli addendi. Buone gag male organizzate. Comico 83′ T ✱✱ ○○○

Io, Caligola (*Caligula*) It.-USA 1979-1984 di Tinto Brass con Malcolm McDowell, Teresa Ann Savoy, Helen Mirren, Peter O'Toole, John Gielgud, Adriana Asti, John Steiner, Guido Mannari, Bruno Brive, Giancarlo Badessi, Leopoldo Trieste ● La vita forsennata, le azioni crudeli, l'incesto con la sorella Drusilla, le follie e la morte violenta di Caio Cesare Augusto Germanico detto Caligola (12-41 d.C.), secondo l'ottica di Svetonio, lo storico più maligno e meno attendibile dei tempi greco-romani, e quella dell'americano Gore Vidal: un bambino che si trova in mano il mondo, non sa cosa farsene e vi sfoga i suoi istinti distruttivi. Girato nel '76, montato nel '77, sconfessato da Vidal, rinnegato da Brass, oggetto di risse e liti giudiziarie a catena, proiettato qua e là per l'Italia nel novembre del '79, sequestrato, rimontato nel 1984 da Franco Rossellini. Impossibile stabilire quale sia l'edizione originale tra le tante di varia lunghezza (156′, 147′, 105′) distribuite nel mondo. In quella dell'84, pur purgato delle sue immagini più crude, rimane una sagra di Kitsch fantapornosadomasolatino dove la fantastoria si coniuga con il cinema delle luci rosse e quello della violenza. Con molti miliardi e il talento di Danilo Donati, scenografo e costumista, Brass s'è preso per Stroheim e, passando attraverso il *Fellini - Satyricon*, ha dato fiato alle trombe dell'iperbole sessuale, al gusto un po' svaccato della provocazione, alla sua libertaria e sgangherata polemica contro il potere. Ma non mancano né frammenti suggestivi né pagine efficaci. Stor. 124′ S ✱✱ ○○○

Io, Chiara e lo Scuro It. 1982 di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio, Marcello Lotti, Renato Cecchetto, Antonio Petrocelli ● Portiere d'albergo appassionato di bigliardo e bella sassofonista abitano nella stessa casa, ma non si conoscono. Galeotto è lo scambio di una valigetta. Commedia elegante, contraddistinta da un'idea di leggerezza e di gioventù, dal rifiuto della volgarità. Efficace contorno di caratteristi. Comm. 103′ T ✱✱½ ○○○

Io confesso (*I Confess*) USA 1953 di Alfred Hitchcock con Montgomery Clift, Anne Baxter, Karl Malden, Brian Aherne, O.E. Hasse, Dolly Haas ● Dal dramma teatrale *Our Two Consciences* di Paul Anthelme. Un sacerdote cattolico ascolta la confessione di un assassino, ma il segreto confessionale gli impedisce di parlarne alla polizia che, per una serie di circostanze, sospetta proprio di lui. È il film dov'è più scoperta l'educazione cattolica avuta dal regista nell'adolescenza in un collegio di gesuiti. Lo spettatore spera per tutto il tempo che Clift (notevole nella sua allucinata dignità) parli, mentre "non può" parlare. È un controsenso che indebolisce la storia perché soltanto i cattolici possono capirlo. Girato in Canada. BN Dramm. 95′ G ✱✱✱ ○○

Io con te non ci sto più It. 1983 di Gianni Amico con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralla Maiuri, Carlo Monni Comm. 92′ T ✱✱½ ○

Io di giorno, tu di notte (*Ich bei Tag und du bei Nacht*) Germ. 1932 di Ludwig Berger con Käthe von Nagy, Willy Fritsch, Amanda Lindner, Julius Falkenstein, Elisabeth Lennartz ● Sono in due a condividere la stessa camera in affitto. Di giorno la occupa Hans, cameriere in un night-club; di notte la manicure Grete. Senza vedersi mai, i due si sono antipatici finché dopo qualche equivoco s'innamorano. "È una delle pietre miliari del musical tedesco e un precursore di molti musical a venire" (P. von Bagh). Accostabile, anche per il suo contesto urbano ordinario, a *Sotto i tetti di Parigi* (1930) di R. Clair e a *Amami stanotte* (1932) di R. Mamoulian. Contribuirono al suo successo la semplicità della storia e l'uso del materiale plastico (gli oggetti di scena) che permettono alla cinepresa il libero gioco delle invenzioni narrative e delle immagini oniriche in cui il Kitsch e l'operetta s'intrecciano con delicata ironia. Musicologo e direttore d'opera e di balletto, Berger lavorò a Hollywood (1927-30), in Olanda, Francia, Inghilterra. Musica: Werner Richard Heymann. Scritto da Robert Liebmann e Hans Székely. Prodotto da Erich Pommer per UFA. Restaurato nel 1994. BN Comm. 96′ T ✱✱✱ ○○○

Io, Don Giovanni It.-Sp. 2009 di Carlos Saura con Lorenzo Balducci, Lino Guanciale, Emilia Verginelli, Tobias Moretti, Ennio Fantastichini ● 1763, Venezia. Il giovane ebreo Emanuele Conegliano si converte al cattolicesimo e si fa battezzare con il nome di Lorenzo Da Ponte. Diventa sacerdote nel 1773, continuando in segreto a coltivare il libertinaggio e l'amicizia con Giacomo Casanova, si affilia alla Massoneria e scrive libelli anticlesiastici. Nel 1781 s'innamora della nobile e casta Annetta, ma l'Inquisizione scopre le sue trasgressioni e lo condanna all'esilio. A Vienna incontra Salieri, scrive il libretto di *Le nozze di Figaro* (1786) di Mozart, con cui collabora anche per *Il dissoluto punito ossia Don Giovanni* (1787). Ritrova Annetta e si accasa rinunciando al libertinaggio. Scritto da Raffaello Uboldi col regista. Inutile discutere anacronismi e inverosimiglianze di questo *bio-pic* moraleggiante con un Amadeus ridotto a fantoccio malaticcio. Nonostante l'apporto prezioso di Vittorio Storaro alla fotografia, il livello è quello di una mediocre fiction TV: da 20 anni Saura è un cineasta spompato, un illustratore decorativo. Nicola Tescari ha diretto le sue musiche "con strumenti d'epoca e con diapason 43OHZ" (R. Chiesi). Riprese iniziate nel 2006 e interrotte per mancanza di euro prima che intervenisse a salvarlo il malcapitato Andrea Occhipinti. Distribuisce Lucky Red. Biogr. 115′ T ✱½ ○○

Io, due figlie, tre valigie (*Oscar*[D]) Fr. 1967 di Édouard Molinaro con Louis de Funès, Claude Rich, Claude Gensac, Agathe Natanson, Paul Préboist, Roger Van Hool, Mario David ● C'è una valigia, contenente gioielli e dollari, che per una serie di equivoci continua a cambiar di mano e c'è un imbroglio di figlie legittime e naturali, ciascuna con un corteggiatore che aspira alle nozze. Tratto dalla commedia *Oscar* di Claude Magnier, il film risente in negativo della sua origine teatrale: più che l'azione e i personaggi, contano i dialoghi fin troppo brillanti. De Funès ci dà dentro e sbraca. Rifatto da John Landis con *Oscar - Un fidanzato per due figlie*. Comm. 85′ T ✱✱ ○○○

Io e Annie (*Annie Hall*) USA 1977 di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, Carol Kane, Tony Roberts, Paul Simon, Shelley Duvall, Christopher Walken ● Un attore ebreo, in analisi da quindici anni, s'innamora a New York di una ragazza svitata di buona famiglia che viene dal Middle West. Vincitore di 4 Oscar (film, sceneggiatura, regia, Keaton), è il 1° film della maturità di Allen regista che lo scrisse con Marshall Brickman e che, per giustezza narrativa prima che per amore o galanteria, lo intitolò col nome del personaggio femminile: *Annie Hall*. Un capolavoro dell'allenismo: caldo, spiritoso, ironico, delizioso. Vi appaiono per pochi secondi Sigourney Weaver, Beverly D'Angelo, Jeff Goldblum. Diventeranno famosi. Comm. 94′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Io e Barnaby (*Barnaby and Me*) Austral. 1977 di Norman Panama con Sid Caesar, Juliet Mills, Sally Boyden, John Newcombe ● Un truffatore, una bambina e un koala vanno da un paese all'altro, attraversano foreste, incontrano gente. Ci sanno fare nell'intrattenere gli ingenui che gli capitano sotto mano. Diretta con un buon mestiere dall'australiano Panama, è una commedia gradevole, avvincente, adatta anche a un pubblico giovane. Cerca di evitare coinvolgimenti stucchevoli ed è recitata bene anche dall'orsetto marsupiale e arrampicatore. Comm. 90′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

Io e Beethoven (*Copying Beethoven*) GB-Ung. 2006 di Agnieszka Holland con Ed Harris, Diane Kruger, Matthew Goode, Ralph Riach ● Bisogna sempre diffidare delle biografie dei grandi musicisti: 9 volte su 10 vivono di stereotipi e di tic (si salva *Un grande amore di Beethoven*, 1936, di Abel Gance). Sceneggiato da Christopher Wilkinson (*Ali*, *Nixon*), il film della polacca Holland si concentra sul 1824 quando, in febbraio, Beethoven finì di comporre la Nona Sinfonia, e punta su una coprotagonista femminile, Anna Holtz, personaggio di fantasia, assoldata come copista. È la storia del loro tempestoso rapporto. Erano 2 scelte che potevano dare qualche frutto, ma sono state sciupate. Se si toglie la prima mezz'ora, ne è uscito un film nocivo a tempo pieno, ricco di banalità in quantità industriale. Truccato a dovere e ingrassato di 20 kg, Harris è plausibile e convincente fin dove il copione glielo permette e la Kruger non è soltanto bella. Biogr. 93′ T ✱✱ ○○

Io e Bell Vedi Luce nel buio

Io e Caterina It.-Fr. 1980 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Edwige Fenech, Catherine Spaak, Rossano Brazzi, Valeria Valeri ● Riccone borghese acquista un sofisticato robot femminile e si sbarazza in un colpo solo di moglie, amante e colf. Ma anche il robot ha le sue pretese. Sordi produttore-regista-sceneggiatore rende un cattivo servizio a Sordi attore, sciupando un bel soggetto di Rodolfo Sonego che trasforma in un bieco e sciapo apologo maschilista. Comm. 105′ T ✱✱ ○○○

Io... e il ciclone (*Steamboat Bill Jr.*) USA 1928 di Charles Reisner con Buster Keaton, Ernest Torrence, Marion Byron, Tom Lewis, Tom McGuire, Joe Keaton ● Quando torna dopo molti anni nella natia cittadina fluviale del Sud, William Canfield Jr., giovanottino gracile e azzimato come un damerino di città, è una grande delusione per il padre, ruvido proprietario di un vecchio battello a vapore, anche perché s'innamora della figlia del suo ricco rivale, da poco padrone di un grande e moderno battello. Quando, dopo varie disavventure, un tremendo ciclone spazza e distrugge la città, ne esce non soltanto indenne, ma vincitore. Terzultimo LM muto di Keaton, deve la sua giusta fama alla lunga, complessa, straordinaria sequenza del ciclone che, nonostante le apparenze realistiche, ha la struttura di un sogno, anzi di un incubo e in cui ancora una volta l'attore coniuga le sue eccezionali doti atletiche e mimiche con una grazia inimitabile. Non da sottovalutare la prima parte, più quieta, per la finezza psicologica e la ricchezza delle gag comiche. Girato sul fiume Sacramento (California). Altri titoli italiani: *Bill jr. del vaporetto*, *Il figlio di Bill del vaporetto*. Ripresentato a "Il cinema ritrovato" 2003 di Bologna con una partitura orchestrale scritta e diretta da Timothy Brock. Muto. BN Comico 69′ (RAG.) ✱✱✱✱ ○○○○

Io e il colonnello (*Me and the Colonel*) USA 1958 di Peter Glenville con Danny Kaye, Curd Jürgens, Nicole Maurey, Françoise Rosay ● Per sfuggire ai nazisti, mite ebreo polacco deve unirsi a compatriota colonnello, accanito antisemita. Tragicomiche avventure per portare importanti documenti in Inghilterra. Dalla commedia *Jacobowsky and the Colonel* (1943) dell'austriaco Franz Werfel, un film garbato e avventuroso affidato ai contrasti recitativi della coppia Kaye-Jürgens. La pièce, suo ultimo lavoro, fu messa in scena prima in inglese nella riduzione di S.N. Behrman, e nel 1944 in tedesco (*Jacobowsky und der Oberst*). Nel 1965 ne fu tratta anche un'opera da G. Kleber. BN Comm. 109′ T ✱✱½ ○○○

Io e il re It. 1995 di Lucio Gaudino con Laura Morante, Franco Nero, Azzurra Fiume Garelli, Philippe Leroy, Carlo Delle Piane, Carla Calò, Mario Prosperi BN Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

Io e il vento (*Une histoire de vent*) Fr. 1988 di Joris Ivens, Marceline Loridan con Joris Ivens, Fu Dalin, Han Zeniang, Liu Guilian ● Una didascalia avverte: "Un vecchio riparte per la Cina con una cinepresa, a novant'anni, con un progetto folle: catturare il vento." Circondato dai tecnici, seduto su una sedia in un deserto della Mongolia, attende che il vento si alzi, galleggiando sulle onde quiete del suo immaginario e dei ricordi. Occorre un intervento magico perché finalmente il vento soffi. Con un piede nel documentario e l'altro nella fiction, quello di Ivens (1898-1989), olandese volante del cinema, è un film epico e lirico di memoria e di speranza, con godibili risvolti di umorismo, una sorta di taccuino di viaggio in cui per la prima volta il cineasta si discosta dal "pubblico" (dal politico) per far posto al "privato" (al personale). Ivens ha realizzato il suo ultimo film con la Loridan, sua assidua compagna nel lavoro e nella vita. Edizione originale con sottotitoli. Doc. 80′ T ✱✱✱✱ ○○

Io e la boxe (*Battling Butler*) USA 1926 di Buster Keaton con Buster Keaton, Snitz Edwards, Sally O'Neil, Walter James, Bud Fine, Francis McDonald, Mary O'Brien ● Dalla commedia di Stanley Brightman e Austin Medford. Per con-

vincere il padre e i fratelli della fanciulla amata a concedergli la sua mano, il milionario Alfred Butler finge di essere un campione di pugilato, il famoso Alfred "Battling" Butler. Riesce a sostenere la finzione fino al giorno in cui deve affrontare il vero Butler, ma nello spogliatoio riesce a suonargliele. 7° LM di Keaton, a lungo sottovalutato, benché l'attore-autore lo considerasse uno dei suoi film migliori. Nello stesso personaggio (o quasi) di *Il navigatore*, Keaton ironizza sul culto dello sport e della forza fisica. Meno armonioso e compatto dell'altro, ma altrettanto ricco di trovate comiche e invenzioni registiche. Distribuito anche come *Se perdo la pazienza...* BN Comico 71' (RAG.) ★★★½ ○○○

Io e la donna① 1938 Vedi **Avventura a Vallechiara**

Io e la donna② (*Le soupirant*) FR. 1963 di PIERRE ÉTAIX con PIERRE ÉTAIX, FRANCE ARNELL, KARIN VESELY, LAURENCE LIGNÈRES, DENISE PERÓN, CLAUDE MASSOT • Goffo nella vita sociale, sognatore, studioso di astronomia, un giovanotto accondiscende al desiderio dei genitori e si mette alla ricerca di una moglie. Falliti alcuni tentativi, la riconosce finalmente nella graziosa svedesina Elge (Vesely). 1° film di Étaix (1928), clown timido (cabaret, music-hall, TV), assistente di Jacques Tati per *Mio zio*, sagace assimilatore della lezione di Max Linder e del comico muto americano, specialmente di Buster Keaton per l'eleganza. Troppo discreto per avere successo. BN Comm. 85' T ★★★ ○○

Io... e l'amore (*Spite Marriage*) USA 1929 di EDWARD SEDGWICK, BUSTER KEATON con BUSTER KEATON, DOROTHY SEBASTIAN, EDWARD EARLE, LEILA HYAMS, JOHN BYRON • Elmer, assistente di un sarto, s'innamora di un'attrice. Lei lo sposa per far dispetto a un collega col quale, però, fugge dopo la cerimonia di nozze. Li ritroverà su una nave di contrabbandieri, dimostrando quanto vale più del rivale. Ultimo film muto di Keaton che l'avrebbe voluto parlato e che, perciò, litigò con la M-G-M. Segna l'inizio della sua decadenza, e non figura tra i suoi migliori. Ma è il suo più bel film d'amore e non di trovate ingegnose. La più irresistibile è la sequenza in cui cerca di mettere a letto la moglie ubriaca. Ne fece uno sketch che portò sul palcoscenico anche in una tournée italiana negli anni '50. Esistono un'edizione francese con la regia del giovane Claude Autant-Lara e una sonorizzata con un commento musicale infame. BN Comico 75' (RAG.) ★★★ ○○○

Io... e la scimmia Vedi **Il cameraman**

Io e la vacca (*Go West①*) USA 1925 di BUSTER KEATON con BUSTER KEATON, HOWARD TRUESDALE, KATHLEEN MYERS • Giovane timido va a cercare fortuna nel West. Trova lavoro in un ranch, si affeziona a una giovenca e s'innamora della figlia del padrone. Spedito di scorta alla mandria a Los Angeles, sgomina i ladri di bestiame. Non è una delle vette del grande periodo di Keaton e, forse, il solo film in cui con discrezione pudica si avvicina al pathos di Chaplin. Ma nel suo ritmo insolitamente lento ha grazia e non manca di irriverente ironia verso la mitologia della frontiera. BN Comico 69' (RAG.) ★★★ ○○○

Io e lui IT.-FR. 1973 di LUCIANO SALCE con LANDO BUZZANCA, BULLE OGIER, VITTORIO CAPRIOLI, GABRIELLA GIORGELLI, YVES BENEYTON, MARIO PISU, PAOLO BONACELLI Comm. 108' S ★ ○○

Io e l'uovo (*The Egg and I*) USA 1947 di CHESTER ERSKINE con CLAUDETTE COLBERT, FRED MACMURRAY, MARJORIE MAIN, RICHARD LONG, PERCY KILBRIDE • Una giovane coppia tenta di rimettere in funzione una vecchia fattoria. Sorgono equivoci e gelosie e lei torna dalla mamma, ma con l'arrivo di un pupo le difficoltà si risolvono da sole. Arguta commedia agreste, tratta da un romanzo di Betty MacDonald che ebbe il merito di lanciare la coppia Main-Kilbride nei personaggi di Ma e Pa Kettle, protagonisti di una serie di 7 film (1949-53) che portarono molti dollari nelle casse della Universal. BN Comm. 108' T ★★★ ○○○

Io & Marilyn IT. 2009 di LEONARDO PIERACCIONI con LEONARDO PIERACCIONI, SUZIE KENNEDY, BIAGIO IZZO, MASSIMO CECCHERINI, BARBARA TABITA, ROCCO PAPALEO, MARTA GASTINI, FRANCESCO PANNOFINO, FRANCESCO GUCCINI, LUIS MOLTENI, LUCA LAURENTI • Per il 44enne Pieraccioni – al suo 9° film col fido sceneggiatore Giovanni Veronesi – M.M. è la donna per antonomasia, l'attrice più amata di tutti i tempi. Il suo Gualtiero Marchesi, riparatore di piscine a Firenze, vuole riconquistare la moglie Ramona, andata a vivere nel circo col focoso domatore e lanciatore di coltelli napoletano Pasquale. Durante una seduta spiritica Gualtiero evoca la fulgida M.M. e, a sorpresa, se la ritrova in casa, invisibile a tutti tranne che a lui. È sarà proprio lei a pilotarlo al riavvicinamento alla moglie e alla figlia 15enne. La debolezza della commedia è proprio la presenza di M.M. (interpretata dalla londinese Kennedy che da anni campa come sua sosia). Il meglio del film sta nelle figure di contorno: l'articolata gag del parrucchino di Molteni; tutto l'ambiente del circo; Laurenti e Ceccherini a briglia corta nei 2 pasticcieri gay; l'eccentrico Papaleo. Pieraccioni/Veronesi non sanno usare le donne come fonte di umorismo comico, ma è azzeccata la scelta della siciliana Tabita come Ramona e della Gastini come figlia. Funziona anche l'inedita contaminazione tra il fiorentino e il napoletano. Comm. 96' T ★★½ ○○○○○

Io e Marley (*Marley & Me*) USA 2008 di DAVID FRANKEL con JENNIFER ANISTON, OWEN WILSON, ERIC DANE, KATHLEEN TURNER, ALAN ARKIN, NATHAN GAMBLE • Jenny e John Grogan, sposini innamorati, fanno i giornalisti in due quotidiani concorrenti della South Florida: lei opinionista, lui cronista che invidia l'amico Sebastian, scapolo e donnaiolo, in giro per il mondo come inviato. Riluttante alla paternità, John regala a Jenny un labrador cucciolo, battezzato Marley (in omaggio a Bob), che, crescendo di peso e di indisciplina, diventa il "cane peggiore del mondo". 45 kg di energia famelica e distruttiva che combina disastri in casa e fuori. È anche un amatissimo coinquilino quando Jenny mette al mondo, uno dopo l'altro, 2 maschietti e una bambina. Intanto John fa carriera con una rubrica in cui racconta con humour la catastrofica convivenza familiare. È una storia vera. Da quella rubrica Grogan trae il libro *Marley & Me* (2005) venduto in 12 milioni di copie, sceneggiato da Scott Frank e Doon Roos. Fin qui è tutto OK in questa commedia per cinòfili (non per cinèfili) dove si parla di amore, matrimonio, famiglia, imperniata su Marley. Hanno usato 22 labrador di varie età e peso, controaddestrati per fare i cani più indisciplinati del mondo. La sequenza più comica? Il fallimento della signora Kornblutt (una Turner irriconoscibile). Rovinato dagli ultimi 20 minuti strappalacrime. Se esiste, come noi crediamo, la pornografia dei sentimenti, è una *happy end* pornografica. Comm. 120' (RAG.) ★★ ○○○○

Io e mia sorella IT. 1987 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, ORNELLA MUTI, ELENA SOFIA RICCI, MARIANGELA GIORDANO • Silvia, impulsiva e scriteriata, irrompe nella vita quieta e ben ordinata del fratello Carlo e lo trascina in spericolate disavventure. Il film trae forza e vitalità dal rapporto tra i due personaggi disegnati da Verdone-Muti a tutto tondo. La commedia ha una struttura solidamente articolata con una conclusione amara che corregge il suo sentimentalismo. Una svolta nell'itinerario di Verdone. Comm. 110' T ★★★ ○○○○

Io e Veronica (*Me & Veronica*) USA 1991 di DON SCARDINO con ELIZABETH MCGOVERN, PATRICIA WETTIG, MICHAEL O'KEEFE, JOHN HEARD Dramm. 97' T ★★ ○

Io, grande cacciatore (*Eagle's Wing*) GB 1979 di ANTHONY HARVEY con MARTIN SHEEN, SAM WATERSTON, HARVEY KEITEL, CAROLINE LANGRISH, STÉPHANE AUDRAN • Scritta da John Briley, sceneggiatore di *Gandhi* (1982), è la storia di un capo pellerossa che dà la caccia a un irlandese per recuperare uno splendido cavallo bianco da lui rubato quando la Frontiera era ancora nel Middle West (1830 circa). Grandi spazi e una bella fotografia di Billy Williams per un western insolito, povero di dialoghi, realistico che, dopo una mezz'ora un po' lenta e contemplativa, acquista un ritmo avvincente. West. 111' T ★★★ ○○

Io ho paura IT. 1977 di DAMIANO DAMIANI con GIAN MARIA VOLONTÉ, ERLAND JOSEPHSON, ANGELICA IPPOLITO, MARIO ADORF, LAURA TROTTER • Un brigadiere di polizia, logorato dal mestiere e amareggiato, viene designato come guardia del corpo di un giudice di vecchio stampo. Tra i due nasce un inconsueto rapporto di amicizia e quando il giudice viene ucciso, l'altro decide di fare giustizia a modo suo. È un *Cadaveri eccellenti* più modesto e rozzo, meno inventivo, meno rigoroso sul piano dello stile, ma anche meno equivoco politicamente. Nei suoi modi spicci di film d'azione è una specie di metafora del malessere, della disgregazione, della "sicilianizzazione" di un paese impotente. Josephson è doppiato magistralmente da Riccardo Cucciolla. Scritto dal regista con Nicola Badalucco. Poliz. 120' T ★★★ ○○

Io ho ucciso Vedi **La fine della famiglia Quincy**

Io, io, io... e gli altri IT. 1965 di ALESSANDRO BLASETTI con WALTER CHIARI, GINA LOLLOBRIGIDA, VITTORIO DE SICA, NINO MANFREDI, SILVANA MANGANO, MARCELLO MASTROIANNI, ELISA CEGANI, VITTORIO CAPRIOLI, FRANCA VALERI, PAOLO PANELLI, SYLVA KOSCINA • Alle prese con un'inchiesta sull'egoismo dell'essere umano, noto giornalista-scrittore comincia a capire, dopo aver fatto un po' di autocoscienza, che anche lui deve cambiare. Preoccupazioni morali (evidenti fin dal sottotitolo *Conferenza con proiezioni*) e struttura narrativa frammentata caratterizzano quest'inchiesta sull'egoismo che è un po', nel bene e nel male, il testamento di Blasetti. Comm. 116' G ★★ ○○

Io la conoscevo bene IT.-FR.-RFT 1965 di ANTONIO PIETRANGELI con STEFANIA SANDRELLI, NINO MANFREDI, UGO TOGNAZZI, MARIO ADORF, ENRICO MARIA SALERNO, FRANCO NERO • Dal pistoiese, Adriana arriva a Roma armata di bellezza, ingenuità, tenera ignoranza, desideri trasparenti e capacità di slanci affettivi. Passa da un mestiere e da un uomo all'altro, finché il "male oscuro" dell'inutilità lievita in lei e la spinge al suicidio. Scritto con Ruggero Maccari ed Ettore Scola, è uno dei migliori film di Pietrangeli, specialista in storie di donne umiliate, notevole anche per la frantumata struttura narrativa, fuori dagli schemi della commedia italiana e influenzata dalla francese "scuola dello sguardo". 3 Nastri d'argento (film, sceneggiatura e attore non protagonista: un Tognazzi memorabile) e molti premi all'estero. La ventenne Sandrelli si conferma animale cinematografico di razza. BN Comm. dramm. 109' G ★★★½ ○○○

Io la difendo (*Gentleman After Dark*) USA 1942 di EDWIN L. MARIN con BRIAN DONLEVY, MIRIAM HOPKINS, PRESTON FOSTER, HAROLD HUBER BN Dramm. 77' T ★★ ○○

Io, la giuria (*I, the Jury②*) USA 1982 di RICHARD T. HEFFRON con ARMAND ASSANTE, BARBARA CARRERA, ALAN KING, LAURENE LANDON, GEOFFREY LEWIS, PAUL SORVINO • Per vendicare la morte di un carissimo amico, il detective Mike Hammer si serve di una bionda come esca per una banda di criminali che fanno capo a una losca clinica per terapie sessuali. Da un romanzo del 1947 di Mike Spillane, già filmato nel 1953 (*La mia legge* di Henry Essex). Trent'anni dopo il tasso di violenza è molto aumentato. Spillane: "È vero che il mio genere è 'amale e uccidile', ma il regista mi ha preso troppo alla lettera". Giallo 111' S ★★ ○○

Io, la legge Vedi **Il grande caldo**

Io, l'altro IT. 2007 di MOHSEN MELLITI con RAOUL BOVA, GIOVANNI MARTORANA • Amici di lunga data, Yousef e Giuseppe lavorano insieme da oltre dieci anni sul peschereccio. Decidono di mettersi in proprio acquistandone uno usato e lavorano duramente, oppressi dalle ritorsioni economiche e pratiche del loro ex padrone, che gestisce il mercato del pesce. Sono in alto mare quando Giuseppe sente alla radio l'annuncio dell'attentato ad un treno in Spagna in cui sono rimaste uccise centinaia di persone. La polizia internazionale dà la caccia a un terrorista con lo stesso nome di Yousef. È un tragico caso di omonimia che sconvolge la vita dei due uomini, soli in mezzo al mare, e il loro rapporto. Lo sviluppo degli eventi è abbastanza improbabile per due che sono amici da 10 anni, passati principalmente in mare, ma l'effetto claustrofobico di un film interamente ambientato sul ponte di una barca in mezzo al mare è ben realizzato e i 2 interpreti duettano allo stesso – buon – livello. Anche prodotto da Bova che, abbandonato il suo cliché dei serial TV, ha coraggiosamente creduto nel progetto. Dramm. 80' T ★★½ ○

Io, la mia famiglia rom e Woody Allen IT. 2009 di LAURA HALILOVIC • È il 1° film, in Italia, diretto da un rom (zingaro) per giunta giovane e di sesso femminile: l'unica figlia di una famiglia giunta in Italia negli anni '60 dalla Bosnia, che oggi abita in una casa popolare alla periferia di Torino. Ha studiato in varie scuole e strutture cittadine e ha girato il suo 1° corto (*Illusione*, 2007) vincendo il Festival Under 18. In questo documentario racconta in prima persona, con ironia e umorismo, il rapporto con la famiglia, il percorso fatto per accettare le proprie origini, realizzare il sogno di fare cinema e diventare regista, la fine della vita nomade, le relazioni con i parenti ancora nei campi e con i *gagé* (i vicini non rom). L'hanno aiutata, in preproduzione e durante le riprese, Davide Tosco e Nicola Rondolino. Musiche: F. Barovero, B. Prala, G. Napoli, D. Tosco. Produzione: Zenit Arti Audiovisive. Doc. 50' T ★★★

Io, l'amore (*A cœur joie*) FR.-GB 1966 di SERGE BOURGUIGNON con BRIGITTE BARDOT, LAURENT TERZIEFF, JEAN ROCHEFORT, JAMES ROBERTSON JUSTICE Sent. 100' G ★½ ○○

Io, lei e i suoi bambini (*Are We there yet?*) USA 2005 di BRIAN LEVANT con ICE CUBE, NIA LONG, ALEISHA ALLEN, PHILIP BOLDEN, JAY MOHR, M.C. GAINEY, NICHELLE NICHOLS Comm. 95' (RAG.) ★½ ○○

Io, loro e Lara IT. 2010 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, LAURA CHIATTI, ANNA BONAIUTO, ANGELA FINOCCHIARO, MARCO GIALLINI, SERGIO FIORENTINI • Alla soglia dei 60 anni, colpito al cuore durante le riprese dalla morte del padre Mario, amato e ammirato, cui ha dedicato il suo 22° film, Verdone ha fatto una svolta – meno decisiva di quel che dice e crede – verso l'amarezza e la profondità, con un prete missionario che, dopo 10 anni di Africa, torna a Roma in crisi di fede e bisognoso di aiuto. In famiglia nessuno lo ascolta, e fuori nemmeno i suoi superiori. Trova un deficit di affetto e di solidarietà, sostituiti da un egoismo cinico, perbenista. Scritta con Francesca Marciano e Pasquale Plastino, è una commedia laica, molto cattolica dentro, che quasi sempre – anche nel finale in apparenza conciliante – fa convivere comicità e malinconia, lucidità e tenerezza e non è volgare nell'uso frequente ma funzionale delle parolacce. Oltre a Verdone – che usa con sottigliezza svariante la sua mimica – è apprezzabile il reparto femminile: la Bonaiuto che scava con garbo nell'imperiosa sgradevolezza della sorella un po' isterica; la Finocchiaro che in un grottesco assalto a Verdone strappa l'applauso; la Chiatti, finalmente guidata a dare verità al sessappiglio di donna in apparenza fatale. Prodotto in casa, distribuito da Warner Bros. Comm. 115' T ★★★ ○○○○○

Io, mammeta e tu IT. 1958 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con MARISA MERLINI, RENATO SALVATORI, ROSSELLA COMO, DOMENICO MODUGNO, DOLORES PALUMBO, TINA PICA BN Sent. 86' T ★½ ○○

Io, me & Irene (*Me, Myself & Irene*) USA 2000 di BOBBY FARRELLY, PETER FARRELLY con JIM CARREY, RENÉE ZELLWEGER, CHRIS COOPER, ROBERT FORSTER, RICHARD JENKINS, MICHAEL BOWMAN • Abbandonato dalla mogliettina che se ne va con un autista nano e nero, lasciandogli tre gemellini neri, Charlie, mite agente di polizia a Rhode Island, accetta di essere per quindici anni lo zimbello dei concittadini, risarcito soltanto dall'affetto dei tre adorati figli, ragazzoni con un altissimo quoziente di intelligenza, finché in lui emerge Hank, alter ego prepotente, sboccato e libidinoso. Così sdoppiato, fa coppia con Irene, biondina vittima di un intrigo criminale. 4° film dei fratelli Farrelly, variazione sul sempreverde tema di Jekyll-Hyde, che l'impagabile e strapagato Carrey affronta senza trucchi né effetti speciali, affidandosi alla diversa impostazione della voce (doppiata da Tonino Accolla) e dello sguardo, oltre che alla sua strepitosa fisicità contorsionistica. È il vero coautore di un film in cui i Farrelly proseguono il loro discorso sulla follia di una nazione, stipandolo di volgarità, invenzioni aggressive, autocitazioni, rimandi. Sulla linea guida del wilderiano *A qualcuno piace*

caldo è un cocktail eterogeneo di cinema muto, buffoneria goliardica, Jerry Lewis, filone demenziale degli anni '80. Comico 116' G ✱✱½ ooo

Io, mia moglie e la vacca (*Ma femme, ma vache et moi*) Fr.-It. 1953 di Jean Devaivre con Erminio Macario, Irène Corday, Annette Poivre, Carlo Rizzo, Michel Galabru BN Comm. 93' G ✱½ oo

Io, modestamente, Mosè (*Wholly Moses*) USA 1980 di Gary Weis con Dudley Moore, Laraine Newman, James Coco, Paul Sand, Jack Gilford, Dom DeLuise, John Houseman, Richard Pryor, Madeline Kahn, John Ritter Comico 109' T ✱ oo

Io non c'entro It. 2008 di Alfonso Ciccarelli con Nello Iorio, Alexandra Filotei, Rocky Pietrantonio, Valentina Romano, Dario De Rosa • L'orfano Nello vive col nonno Felice che ignora l'esistenza di Internet e che un giorno, davanti al computer lasciato acceso dal nipote, comincia a rispondere a una voce che, secondo lui, proviene dallo schermo e gli dà del tu. Scritta dall'attore Nello Iorio col regista, è una piccola commedia che ha qua e là trovatine divertenti, ma è priva di uno scatto inventivo che ne riscatti l'insulsaggine frivola di fondo, aggravata dalla incompetente direzione degli attori. Prodotto e distribuito da Quality Sound. Comm. 91' T ✱½ o

Io non ci casco It. 2008 di Pasquale Falcone con Maurizio Casagrande, Rosaria De Cicco, Antonio Stornaiolo, Antonio Casagrande, Maria Grazia Cucinotta, Ornella Muti • Vittima di un incidente in motorino, il 17enne Marco è in coma. I compagni vanno a trovarlo, organizzano dei turni, si confidano con lui parlandogli dei loro problemi, di sentimenti, sogni e paure. 3° film, e il più maturo, di Falcone, responsabile anche della sceneggiatura e della fotografia con Antonello Emidi. Un po' prolisso, ma onesto, sincero. Didattico come ritratto di una generazione ma non ruffiano. Sent. 105' (RAG.) ✱✱ oo

Io non credo a nessuno (*Breakheart Pass*) USA 1975 di Tom Gries con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna, Charles Durning, Ed Lauter, Archie Moore West. 95' T ✱✱ oo

Io non ho paura It.-Sp.-GB 2003 di Gabriele Salvatores con Giuseppe Cristiano, Mattia Di Pierro, Diego Abatantuono, Dino Abbrescia, Giorgio Careccia, Aitana Sánchez-Gijón, Giuseppe Bocchino • Estate 1978, sull'altopiano delle Murge (Puglia). Vicino a un casale dismesso una botola copre una cavità dov'è incatenato il bambino Filippo. A scoprirlo per caso è Michele, dieci anni come lui, che abita in un piccolo borgo vicino. L'aiuta, lo nutre, se lo fa amico. Non capisce perché sia lì, ma intuisce che non deve parlarne con nessuno. Prima di scoprire l'atroce verità, deve fare i conti con i genitori, il mondo degli adulti, il tradimento, il sangue. E la paura. Dal romanzo (1998, più di 1 milione di copie vendute) di Niccolò Ammaniti che l'ha adattato con Francesca Marciano, Salvatores ha fatto il suo miglior film in assoluto: fiabesco e realistico, lineare e complesso; thriller di suspense e dramma di scavo psicologico col cine-occhio che coincide con quello degli infantili protagonisti; un paesaggio – un deserto di grano, giallo abbagliante nella calura – che è molto fisico, ma anche un luogo mentale; una struttura visiva e metaforica a tre livelli: aereo, terrestre e sotterraneo (utero e sepoltura); due mondi a confronto, incomprensibili l'uno per l'altro; un compatto sottotesto etico in cui la solidarietà, la *pietas*, la simpatia, la scoperta del diverso da sé sconfiggono la paura, le remore familiari, i condizionamenti sociali e impongono una scelta, anche a costo della vita. È, infatti, un racconto di formazione. David per la fotografia a Italo Petriccione. Musiche (quartetto d'archi) di Ezio Bosso. Dramm. 108' (RAG.) ✱✱✱✱ ooo

Io non protesto, io amo It. 1967 di Ferdinando Baldi con Caterina Caselli, Livio Lorenzon, Nina Larker, Tiberio Murgia, Giancarlo Cobelli, Enrico Montesano, Mario Girotti Mus. 98' T ✱½ oo

Io non scappo... fuggo It. 1970 di Franco Prosperi® con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Renato De Carmine, Stefano Satta Flores, Mariangela Melato, Lino Banfi, Gianfranco D'Angelo, Stefano Oppedisano • Brutta la naja tra il 1940 e il 1943 per i tre amiconi della Divisione Belluno. Dopo lo sbarco alleato in Sicilia due di loro si travestono da Hitler e Mussolini. Quando Montesano, brillante tendente al comico, faceva da spalla a Noschese, star televisiva. Sceneggiatura di Castellano & Pipolo un po' frammentaria e approssimativa. Personaggi poco approfonditi, qualche gag riuscita. Comm. 95' T ✱✱ ooo

Io non sono qui (*I'm Not There*) USA-Germ. 2007 di Todd Haynes con Christian Bale, Cate Blanchett, Richard Gere, Heath Ledger, Charlotte Gainsbourg, Julianne Moore, Marcus Carl Franklin, Ben Whishaw, Bruce Greenwood, Bob Dylan • Nella scelta di T. Haynes di scomporre Bob Dylan (Robert Zimmermann, 1941) – uno dei più notevoli talenti musicali del secondo '900 – in 7 alter ego, affidati a 6 interpreti, rifiutando le regole del cinema biografico, l'etica e l'estetica sono inseparabili. In altalena tra vita e musica, il film si muove tra gli anni '50 e l'inizio dei '70: 1) Woody, ragazzino nero nomade che adora Woodie Guthrie; 2) Jack Rollins, *folk-singer* celebre per le sue canzoni di protesta all'inizio degli anni '60; 3) Jude Quinn, rockstar mondana; 4) John Rollins, cantante predicatore che si converte al cristianesimo; 5) Robbie, attore donnaiolo che ha una storia tormentata con una pittrice famosa; 6) Arthur, poeta che cita Rimbaud; 7) Billy the Kid, cowboy nostalgico di mezza età e nemico di Pat Garrett, mordace critico musicale. 7 personaggi in cerca di cantautore: quella che rimane nella memoria è la straordinaria Blanchett che si meritò la Coppa Volpi a Venezia 2007, ma sono altrettanto significative le figure di Ledger (l'attore) e di Gere (il cowboy). Rimane il sospetto di un esercizio di stile per la sua struttura labirintica nel gioco delle rifrazioni: come è accaduto nella realtà, appare impervio per i non esperti di Dylan ed estraneo ai competenti. La giuria di Venezia 2007 gli conferì anche un Leone d'argento. Sperim. 135' T ✱✱✱½ ooo Vedi BOB DYLAN - *Scheda monografica*

Io non sono una spia (*Three Brave Men*) USA 1957 di Philip Dunne con Ray Milland, Frank Lovejoy, Ernest Borgnine, Nina Foch, Dean Jagger, Virginia Christine, Andrew Duggan • Una commissione incaricata di scoprire attività antiamericane colpisce il modesto e onesto Goldsmith, funzionario della Marina militare. Occorreranno due processi per scagionarlo. Basato su una serie di articoli di Anthony Lewis, dunque su fatti reali debitamente drammatizzati, e scritto dallo stesso regista, è un discreto film sugli anni del maccartismo dove si dimostra che l'America è un grande paese, a condizione di avere un buon avvocato. Borgnine, imputato, e Milland, suo difensore, sono due dei tre "brave" (coraggiosi) del titolo originale. BN Dramm. 88' T ✱✱ oo

Io non sono un moderato! It. 2007 di Andrea Nobile con Dario Fo • Verso la fine del 2005, coinvolto dalla fitta partecipazione popolare alle primarie per la scelta del candidato premier del centrosinistra (Prodi) da opporre a Berlusconi, Dario Fo annuncia la sua candidatura a sindaco di Milano. Vincerà la Moratti. Scritta, fotografata (con Paolo Pochettino) e diretta da Nobile, è una *docufiction* che, pur prudentemente intinta nella moderazione, non manca di spunti critici verso una sinistra che guarda troppo al centro. Prodotto da Alessandro Borrelli per Sarraz, distribuito debolmente da Mikado. Doc. 70' T ✱✱ oo

Io non vedo, tu non parli, lui non sente It. 1971 di Mario Camerini con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Gastone Moschin, Francesca Romana Coluzzi, Gianrico Tedeschi, Janet Agren, Isabella Biagini, Vittorio De Sica • Tre coppie in vacanza a Venezia si mettono nei guai con la giustizia. Rifacimento di *Crimen* (1960) dello stesso Camerini cui rimane fedele, pur rientrando nella serie con Montesano e Noschese. È toccante per il personaggio del giocatore nobile al Casinò, interpretato da De Sica. Penultimo film di Camerini. Comm. 106' T ✱✱ oo

Io, Peter Pan It. 1990 di Enzo Decaro con Roberto Citran, Violaine Ledoux, Mariella Valentini, Angela Finocchiaro, Jacques Sernas, Carlo Cartier • In un'imprecisata città di provincia settentrionale, Fabio (Citran), in preda alla sindrome di Peter Pan (il rifiuto di crescere), reagisce infantilmente all'imminente paternità, trascurando la moglie incinta (Ledoux) e interessandosi troppo a una graziosa dirimpettaia. Scritta da Francesco Asioli e Giangiacomo Nasi con il regista, ex cabarettista (con il trio della Smorfia), questa garbata commedia psicologica sul malessere giovanile evita quasi tutti gli stereotipi e le trappole della materia e si avvale di un'affiatata recitazione di squadra. Comm. 92' T ✱✱½ oo

Io re del blues (*Leadbelly*) USA 1976 di Gordon Parks con Roger E. Mosley, Paul Benjamin, Madge Sinclair, Alan Manson, Albert Hall, Art Evans • Nonostante qualche momento spudoratamente romanzato, è una vivace biografia del leggendario cantante folk nero Huddie Ledbetter (1885-1949) detto Leadbelly, artista della chitarra a dodici corde, e dei momenti più drammatici della sua carriera, con particolare rilievo ai periodi in cui fu detenuto con catene nelle carceri del Texas e della Louisiana. Gli spettatori colti di musica folk fecero più di una riserva sulla riregistrazione di alcune sue famose canzoni, eseguite da HiTide Harris. Biogr. 126' T ✱✱½ oo

Io ricordo It. 2008 di Ruggero Gabbai con Gianfranco Jannuzzo • Scritto da Luigi Garlando con il regista, è un documentario sulla mafia siciliana – una delle 4 che inquinano la Repubblica. Su 2 livelli: le testimonianze di una trentina di siciliani che hanno avuto un familiare assassinato da mafiosi e il racconto del padre (l'attore Gianfranco Jannuzzo) che spiega al figlio il significato del fenomeno e dei suoi collegamenti con i poteri istituzionali e le ragioni per cui l'hanno chiamato Giovanni, come il magistrato palermitano Falcone. Un documentario "necessario", soprattutto in un paese come l'Italia, per varie ragioni incline a dimenticare, rimuovere, occultare il passato scomodo. Prodotto da Indiana Production Company di Gabriele e Silvio Muccino che ne hanno ceduto i diritti alla onlus Progetto Legalità per renderne più diffusa la circolazione nelle scuole. In che misura fu diffuso? Doc. 90' T ✱✱✱

Io, Robot (*I, Robot*) USA 2004 di Alex Proyas con Will Smith, Bridget Moynahan, Alan Tudyk, James Cromwell, Bruce Greenwood, Adrian Ricard, Chi McBride • Chicago, 2035. Il detective Del Spooner è convinto contro tutti che un inventore di robot sia stato assassinato dalla più sofisticata delle sue creature elettroniche, nonostante esse siano programmate a rispettare il divieto di uccidere gli uomini. Improntato a *Iniziativa personale* di I. Asimov, ma attraverso il filtro del cinesoggetto "Hardwire" di J. Vintar, è un film di ordinaria SF d'azione, dopato dagli effetti speciali, "poco avvincente e molto colpo di sonno (gli spettatori sogneranno pecore elettriche?)" (L. Barnabé). Musiche di Marco Beltrami. Fantasc. 115' (RAG.) ✱✱ oo

Io Semiramide It. 1962 di Primo Zeglio con Yvonne Furneaux, John Erickson, Renzo Ricci Stor. 100' T ✱½ oo

Io so che tu sai che io so It. 1982 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Monica Vitti, Claudio Gora, Isabella De Bernardi, Salvatore Jacono, Micaela Pignatelli, Ivana Monti • Incaricato di un'indagine sulla moglie di un ricco finanziere spesso in viaggio, un investigatore privato sbaglia persona e pedina, spia, filma per un mese la moglie di un funzionario di banca che, nel vedere i filmati, fa molte scoperte. L'idea di partenza era buona, ma occorrevano una regia degna di questo nome e una cattiveria problematica che Sordi "autore" non possiede. Tolti un paio di sketch, la commedia è poco divertente e, per giunta, appesantita da un sociologismo moraleggiante e orecchiato. Comm. 114' G ✱✱ ooo

Io sono Anna Magnani (*Io sono Anna Magnani*) Belg. 1979 di Chris Vermorcken • Faticosamente distribuito nel 1982, è uno special TV prodotto in Belgio, "un po' caotico e pasticcione, male montato con brutti controtipi..." (T. Kezich), è un'antologia dei film della Magnani che parte da *Teresa Venerdì* (1941) e arriva a *La sciantosa*, uno dei 4 telefilm diretti da Alfredo Giannetti nel triennio 1971-73. Vale per le accorate testimonianze di amici e complici: Rossellini, De Sica, Suso Cecchi D'Amico, Fellini, Mastroianni e molti altri. In fondo "la Magnani" non è mai stata in patria un'attrice popolare, dunque redditizia. Fu amata soltanto da una minoranza di italiani. BN/Col. Doc. 90' T ✱✱ oo

Io sono curiosa (*Jag är nyfiken-gul*) Sve. 1967 di Vilgot Sjöman con Lena Nyman, Börje Ahlstedt, Peter Lindgren, Chris Wahlstrom • Un'attrice (Nyman), partigiana del pacifismo, della liberazione sessuale e della mistica orientale, intervista gente comune e personaggi famosi sulle questioni sociali ed etiche dopo trent'anni di regime socialdemocratico. Scanzonato e dissacrante film sul puritanesimo svedese in cui si mescolano modi della finzione e tecniche del cinema diretto, pungolando il contrasto tra il vitalismo erotico e "curioso" della giovane protagonista e il rigido conformismo dei benpensanti svedesi. Diede scandalo anche per le scene in cui la Nyman metteva in pratica le sue teorie sul libero amore. Seguito da *Jag är nyfiken-bla* (1968), non distribuito in Italia. *Gul* e *bla* significano giallo e blu, i due colori della bandiera svedese. BN Comm. 98' G ✱✱½ ooo

Io sono Dillinger (*Young Dillinger*) USA 1965 di Terry O. Morse con Nick Adams, Mary Ann Mobley, Robert Conrad, John Ashley, Victor Buono, John Hoyt, Reed Hadley BN Gang. 102' T ✱✱ oo

Io sono il più grande (*The Greatest*) USA 1977 di Tom Gries con Muhammad Ali, Ernest Borgnine, John Marley, Robert Duvall, Roger E. Mosley, James Earl Jones • La vita, le imprese, i tempi (e gli amori) di uno dei più grandi pesi massimi nella storia del pugilato. Ovviamente interessanti i frammenti autentici degli incontri. Ottimo Mosley come Sonny Liston. Tratto dall'autobiografia *The Greatest* di M. Alì (da cristiano: Cassius Clay), è un po' la montagna che ha partorito il topo. Ma poter vedere il famoso pugile è sempre uno spettacolo interessante. Biogr. 101' T ✱✱ oo

Io sono la legge (*Lawman*) USA 1970 di Michael Winner con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb, Sheree North, Robert Duvall, Francisco Rabal, Albert Salmi, Joseph Wiseman, John McGiver • Ostinato sino allo stoicismo nella fedeltà alla legge, uno sceriffo (Lancaster) arriva nella città di Sabath sulle tracce di sette cowboy che, ubriachi, provocarono accidentalmente la morte di un vecchio. Si scontra con un boss (Cobb) che li protegge, l'opinione pubblica e lo sceriffo locale (Ryan), stanco e disilluso, che gli consiglia di lasciar perdere. Non molla. Scritto da Gerald Wilson, è un western di esibita violenza sulla scia di quelli di S. Leone e S. Peckinpah che, nonostante un bel quartetto maschile (il migliore è Ryan), soffre della mancanza di stile e di originalità del regista (anche produttore) di *Il giustiziere della notte*. West. 98' T ✱✱ oo

Io sono l'amore It. 2009 di Luca Guadagnino con Tilda Swinton, Flavio Parenti, Edoardo Gabbriellini, Alba Rohrwacher, Pippo Delbono • Film sull'alta borghesia industriale sul quale un regista palermitano ha lavorato per 7 anni. Il patriarca Edoardo Recchi, malato, sta per lasciare il comando al più capace dei suoi eredi: il figlio Tancredi, o il nipote Edoardo Jr.? L'azienda è alle prese con la globalizzazione e la famiglia con problemi, conflitti, segreti, ipocrisie. Il figlio Gianluca, prediletto della madre anglorussa Emma, gestisce un ristorante con l'amico Antonio, chef di talento. Tra lui ed Emma nasce una passione che li porta in rotta di collisione con un universo in cui sono estranei e a disagio. Scritto dal regista con Barbara Alberti, Ivan Cotroneo e Walter Fasano, prodotto da Mikado, Rai Cinema e altri, esposto in Orizzonti di Venezia 2009, preziosa fotografia del francese Yorick Le Saux, è il più raffinato, ambizioso e maturo film di Guadagnino. L'hanno definito viscontiano, e non solo per i contenuti. Basterebbe l'interpretazione della Swinton (non doppiata) a dare l'acqua della vita a un film nella migliore tradizione di un *mélo* familiare, ma asciugato, stilisticamente omogeneo. Contagia in positivo gli altri, obbligandoli a un

affiatato gioco di squadra. Film di uno snobismo cosmopolita dissonante nel panorama del cinema italiano. Costato 6 mesi di postproduzione per un montaggio che ha ridotto il materiale da 3 ore e 30 a 2. Si sente. Dramm. 120' T ***½ oo

Io sono leggenda (*I Am Legend*) USA 2007 di FRANCIS LAWRENCE con WILL SMITH, ALICE BRAGA, CHARLIE TAHAN • Tra gli attori di Hollywood nel 1° decennio 2000 Will Smith è il campione d'incassi: i suoi film hanno rastrellato, dicono, 4 miliardi di dollari nel mondo. Iniziata la carriera come cantante di successo, qui è protagonista assoluto di quello che è in buona parte (con qualche flashback esplicativo) un monologo, coniugando energia fisica e una vasta gamma di sfumature psicologiche. È difficile recitare senza interlocutori, saper parlare a un cane, manichini, oggetti. A New York, e forse nel mondo, Robert Neville è l'unico superstite sano di un'epidemia provocata dall'uomo, ma deve vedersela con gli Infetti, mutanti umanoidi di ottusa bestialità aggressiva. Non si danno spiegazioni sulla loro sopravvivenza, come è appena accennata la denuncia critica della biologia molecolare che ha scatenato il virus. Sarebbe ingenuo pretenderlo da un film (150 milioni di dollari di cui 5 solo per la mastodontica scena del ponte che crolla) che vuole soprattutto dare emozioni. 2ª regia di Lawrence, è la 3ª trasposizione del noto romanzo (1954) di Richard Matheson che aprì la strada alla SF venata di horror. Scritto da Mark Protosevich e Akiva Goldsman. La 1ª parte è migliore della 2ª dove, imperversando gli Infetti, si passa a una violenza convenzionale e risaputa. Enorme successo mondiale grazie anche a una squadra tecnica di prim'ordine, anzitutto per la scenografia di Naomi Shohan, aiutata dagli effetti digitali (Janek Sirrs). Fotografia dell'australiano Andrew Lesnie (*Il signore degli anelli*). Fantasc. 101' T *** ooooo

Io sono mia IT.-SP.-RFT 1977 di SOFIA SCANDURRA con STEFANIA SANDRELLI, MICHELE PLACIDO, MARIA SCHNEIDER, GRISCHA HUBER, ANNA HENKEL, WALTER RICCIARDI Comm. dramm. 100' T ** o

Io sono un autarchico IT. 1976-77 di NANNI MORETTI con NANNI MORETTI, SIMONA FROSI, FABIO TRAVERSA, BENIAMINO PLACIDO, PAOLO ZACCAGNINI, GIORGIO VITERBO, LORENZA CODIGNOLA, PAOLO FLORES D'ARCAIS, ALBERTO ABRUZZESE • Avventure e disavventure, private e pubbliche, di un gruppo di teatranti impegnati nella messinscena di uno spettacolo off in una delle tante cantine romane. Esordio nel lungometraggio in Super8, con interpreti presi tra amici e parenti non attori (il padre Luigi, il fratello Franco), di Giovanni Moretti. E fu subito un caso. Nel servirsi della satira (che implica indignazione) corretta da una lucida ironia e da una nascosta tenerezza su una struttura narrativa di taglio cabarettistico, si tira al bersaglio sul contemporaneo cinema italiano (commedia all'italiana ma anche i film politicamente impegnati), sulle velleità del sedicente teatro d'avanguardia, sulle smanie, frustrazioni, orecchiamenti, inautenticità della controcultura giovanile emersa negli anni '60 e coltivata negli anni '70. Woody Allen non è lontano. Proiettato per 10 giorni nel dicembre 1976 al Filmstudio di Roma, fu trasferito in copie di 16 mm e distribuito nella 2ª metà del 1977. Comm. 95' T *** ooo

Io sono un campione (*This Sporting Life*) GB 1963 di LINDSAY ANDERSON con RICHARD HARRIS, RACHEL ROBERTS, ALAN BADEL, WILLIAM HARTNELL, COLIN BLAKELY • Frank Machin, minatore dello Yorkshire, diventa campione di rugby, ma ha un cattivo carattere. Opus n. 1 di L. Anderson, è il solo film tragico nel quadro del Free Cinema e, insieme a *Sabato sera domenica mattina* (1960) di Karel Reisz, il miglior film realistico britannico degli anni '60. "Anderson sfida il realismo sul suo stesso terreno, adottando una costruzione esplicitamente artistica e poetica per dei personaggi e una storia che la tradizione cinematografica britannica ha consegnato alla prosa" (E. Martini). Sceneggiatura di David Storey, fotografia di Denys Coop. Harris e la Roberts furono candidati all'Oscar. BN Dramm. 134' T **** ooo

Io sono un evaso (*I Am a Fugitive from a Chain Gang*) USA 1932 di MERVYN LEROY con PAUL MUNI, GLENDA FARRELL, PRESTON FOSTER, HELEN VINSON, EDWARD ELLIS • Ex combattente della prima guerra mondiale, James Allen è condannato innocente ai lavori forzati, subisce la brutalità di un carcere del Sud, evade, cambia identità, si costituisce, ma, irritati dalla sua pubblica denuncia delle inumane condizioni carcerarie, lo trattano peggio di prima finché evade per la seconda volta. Tratto da un racconto autobiografico di Robert E. Burns, è uno dei più coraggiosi e vigorosi film sociali della Warner, piuttosto spregiudicato anche nella rappresentazione del sesso. Ma il codice Hays non era ancora entrato in funzione. Girato in sobrio stile semidocumentaristico rimane un classico del cinema carcerario. In DVD dal 2006 (Ermitage distr.) con la voce di Emilio Cigoli per Muni e un saggio di F. Di Giammatteo sul *prison movie*. BN Dramm. 93' (86') G ***½ ooo

Io sono Valdez (*Valdez is Coming*) USA 1971 di EDWIN SHERIN con BURT LANCASTER, SUSAN CLARK, JON CYPHER, FRANK SILVERA, HECTOR ELIZONDO • Storia di uno sceriffo messicano che, per riscuotere 100 dollari, ammazza dodici uomini. I 100 dollari sono, ovviamente, un simbolo: l'eroe ammazza per legittima difesa e gli tocca in premio persino la ragazza. Tratto da un romanzo di Elmore Leonard, girato in Spagna e diretto da un noto regista di Broadway al suo esordio nel cinema, è apprezzabile per l'uso dello spazio e dei paesaggi montagnosi (fotografia di Gabor Pogany), l'attenzione ai particolari tattici, insolite soluzioni narrative, qualità che non riscattano del tutto la convenzionalità di fondo. West. 90' T **½ oo

Io speriamo che me la cavo IT. 1992 di LINA WERTMÜLLER con PAOLO VILLAGGIO, ISA DANIELI, PAOLO BONACELLI, MARINA CONFALONE, CIRO ESPOSITO, GIGIO MORRA • Dal best seller (1990) di Marcello D'Orta. Un maestro elementare è trasferito, per un errore del computer, dalla Liguria a un comune vicino a Napoli, dove gli viene assegnata una terza. Quando se ne andrà, avrà insegnato qualcosa, ma soprattutto qualcosa avrà imparato. Il film funziona per merito di Villaggio che qui scopre la sua faccia nascosta, la tenerezza. La Wertmüller mette la sordina al suo linguaggio eccitato e motorizzato, ma ogni tanto le scappa qualche acuto dissonante, soprattutto nella colonna sonora affardellata. E i bambini? Pur costretti a dialoghi scritti a tavolino, sono napoletani, dunque attori nati. Comm. 102' (RAG.) ** ooo

Io sto con gli ippopotami IT. 1979 di ITALO ZINGARELLI con BUD SPENCER, TERENCE HILL, JOE BUGNER • Due cugini, il grosso Tom e lo smilzo Slim, portano in giro i turisti in Africa e proteggono la fauna contro un losco capitalista e i suoi infimi mercenari. Nei suoi limiti di cinema precotto, premasticato e ripetitivo, è uno dei migliori della serie. Il merito è della sceneggiatura di Barbara Alberti, Mario Pagani e Vincenzo Mannino e della regia spiccia ed efficace. Avv. 109' (RAG.) ** ooo

Io ti aspetterò (*The Sisters*) USA 1938 di ANATOLE LITVAK con BETTE DAVIS, ERROL FLYNN, ANITA LOUISE, IAN HUNTER, DONALD CRISP, JANE BRYAN, BEULAH BONDI • Da un romanzo di Myron Brining. Tre sorelle del Montana, figlie di un farmacista, trovano marito a un ballo. La più anziana sposa un giornalista, nomade e alcolista incurabile. A San Francisco nel 1906, dopo il terremoto, si dividono. Non per sempre. Decoroso melodramma per donne con una Davis sempre registrata come un cronometro svizzero. Qui il suo personaggio è positivo. Brevi, non grandiose ma efficaci le scene del terremoto. BN Dramm. 98' T ** ooo

Io tigro, tu tigri, egli tigra IT. 1978 di GIORGIO CAPITANI, RENATO POZZETTO con PAOLO VILLAGGIO, NADIA CASSINI, RENATO POZZETTO, COCHI PONZONI, ANGELA LUCE, FELICE ANDREASI, MASSIMO BOLDI, ENRICO MONTESANO, ERIKA BLANC • 3 episodi senza un vero e proprio filo conduttore che fanno capo a quattro comici. Anche se stiracchiato maldestramente come un chewing gum troppo masticato, lo spunto di partenza è garbato, con annotazioni briose qua e là. Il migliore è il 3° episodio con Montesano bersagliere casinista che "invade" la Svizzera. Ep. 120' G *½ ooo

Io ti salverò (*Spellbound*) USA 1945 di ALFRED HITCHCOCK con INGRID BERGMAN, GREGORY PECK, LEO G. CARROLL, JOHN EMERY, MICHAEL CHEKHOV, WALLACE FORD, RHONDA FLEMING • Dal romanzo *The House of Dr. Edwards* di Francis Beeding sceneggiato da Ben Hecht e Angus McPhail. Un giovane medico assume la direzione di una clinica psichiatrica, ma presto si scopre che è un amnesiaco impostore, probabile assassino del vero dottor Edwards. Una bella collega innamorata crede nella sua innocenza e fugge con lui. Il 1° dei 3 film della Bergman con Hitch, e il meno interessante ma di enorme successo. Una storia di caccia all'uomo in un involucro di pseudopsicoanalisi, ma soprattutto una love story. In un intrigo macchinoso Hitchcock semina i segni del suo talento. Famoso per il sogno disegnato da Salvador Dalí, scomposto in 4 parti ma pesantemente tagliato dal produttore David O. Selznick che alleggerì il film di 20 minuti. BN Giallo 111' G *** ooooo

Io vi dichiaro marito e... marito (*I Now Pronounce You Chuck and Larry*) USA 2007 di DENNIS DUGAN con ADAM SANDLER, KEVIN JAMES, JESSICA BIEL, DAN AYKROYD, STEVE BUSCEMI, VING RHAMES, RICHARD CHAMBERLAIN • Larry, da poco vedovo con bambini, e Chuck, sciupafemmine di successo, sono due amiconi quarantenni, pompieri a New York. Per consentire al primo di intestare ai figli la polizza di assicurazione sulla vita, i due si dichiarano una coppia di gay conviventi e, per sfuggire ai controlli antifrode, devono comportarsi in pubblico come tali. Scritta da Barry Fanaro con Alexander Payne e Jim Taylor (sceneggiatori di *A proposito di Schmidt*), è una commedia degli equivoci dai risvolti farseschi - con 2 efficaci sequenze d'azione antincendio - che non si sottrae agli stereotipi del genere. Funziona, comunque: ritmo svelto, specialmente nella 2ª parte; dialoghi crepitanti; personaggi di contorno azzeccati. Dugan è un regista di ottimo mestiere. Buon successo negli USA dove Sandler è una star. Comm. 115' (RAG.) **½ oooo

Io vi troverò (*Taken*) FR. 2008 di PIERRE MOREL con LIAM NEESON, MAGGIE GRACE, FAMKE JANSSEN, LELAND ORSER, JON GRIES • In vacanza a Parigi, 2 ragazze straniere sono rapite da una banda di criminali che alimentano la tratta delle bianche: mano d'opera albanese, mezzani francesi, ricchi clienti arabi. Grave sbaglio: una delle due rapite è figlia di un ex agente speciale USA che dà la caccia ai rapitori senza badare ai mezzi (tortura compresa), li sgomina e recupera l'incauta ragazzina. Di programmatica xenofobia in sintonia con la peggior destra d'Oltralpe, è un film d'azione spettacolare che combina truci efferatezze con sdolcinati siparietti familiari. Prodotto dalla società di Luc Besson che l'ha sceneggiato con Robert M. Kamen. Thrill. 91' G * oo

Io, Willy e Phil (*Willie and Phil*) USA 1980 di PAUL MAZURSKY con MICHAEL ONTKEAN, MARGOT KIDDER, RAY SHARKEY, NATALIE WOOD, TOM BRENNAN, LAURENCE FISHBURNE • Willy, insegnante ebreo, e Phil, fotografo di moda, s'incontrano all'uscita di un cinema, dopo aver visto *Jules e Jim*, fanno amicizia, s'innamorano entrambi di Jeannette che sposa Willy e ama Phil... Curioso tentativo di rifare *Jules e Jim* all'americana. C'è garbo, c'è una certa sensibilità e non manca l'ironia nelle forme della commedia sofisticata ebraica. Bravi i tre protagonisti. E le musiche di Cole Porter. Comm. 114' G **½ oo

Io zombo, tu zombi, lei zomba IT. 1979 di NELLO ROSSATI con RENZO MONTAGNANI, DUILIO DEL PRETE, NADIA CASSINI, COCHI PONZONI, GIANFRANCO D'ANGELO, ANNA MAZZAMAURO Comm. 97' S * oo

IP5 - L'isola dei pachidermi (*IP5 l'île aux pachydermes*) FR. 1991 di JEAN-JACQUES BEINEIX con YVES MONTAND, SEKKOU SALL, OLIVIER MARTINEZ, GÉRALDINE PAILHAS, COLETTE RENARD, SOTIGUI KOUYATÉ Dramm. 118' G ** oo

Ipcress (*The Ipcress File*) GB 1965 di SIDNEY J. FURIE con MICHAEL CAINE, NIGEL GREEN, GUY DOLEMAN, SUE LLOYD, LEN DEIGHTON • Dal romanzo *The Ipcress File* (1962) di Len Deighton: l'agente Harry Palmer, che non ama molto il suo mestiere, deve investigare sul rapimento di uno scienziato trasportato al di là della cortina di ferro. Cade nelle mani di loschi figuri orientali che lo sottopongono al lavaggio del cervello. Un film di spionaggio intricato, spettacolare e narrato con una certa forza visiva. Uno dei primi ad avere come protagonista un agente segreto (l'ottimo Caine) con pregi e difetti dei comuni mortali. Sembra "di assistere a un'esibizione di Superman ancora travestito con gli abiti a buon mercato e gli occhiali di Clark Kent" (A. Walker). L'agente Palmer ritorna in *Funerale a Berlino* (1966) e *Il cervello da un miliardo di dollari* (1967). Spion. 108' G *** ooo

Ipnosi IT.-SP.-RFT 1963 di EUGENIO MARTIN con ELEONORA ROSSI DRAGO, JEAN SOREL, GÖTZ GEORGE, MARA CRUZ, MASSIMO SERATO Giallo 94' G ** oo

Ipotesi di complotto (*Conspiracy Theory*) USA 1997 di RICHARD DONNER con MEL GIBSON, JULIA ROBERTS, PATRICK STEWART, CYLK COZART, STEVE KAHAN, TERRY ALEXANDER • Jerry Fletcher (Gibson) è uno sciroccato taxista di New York che soffre in modo acuto della sindrome del complotto. Sembra un mattoide, ma non lo è: c'è qualcosa nel suo passato che ha dimenticato, ma che potrebbe ricordare. Se ne convince il procuratore Alice Sutton (Roberts), figlia di un incorruttibile giudice assassinato, che diventa con lui il bersaglio di una potente sezione deviata della CIA. Prodotto da Joel Silver per la Warner e scritto da Brian Helgeland (Oscar per *L.A. Confidential*), è un thriller che rielabora un tema di *Telefon* (1977) di Don Siegel e, pur in modo allusivo, fa del famoso romanzo di Salinger *Il giovane Holden* il suo referente letterario. "Osservato con più attenzione, Jerry è una versione quasi perfetta del giovane Caulfield in età adulta... e come Holden è un romantico sotto mentite spoglie" (A. Zaccuri). Storia stramba, in bilico sull'assurdo, che incuriosisce, tiene sulla corda, copre bene le sue carte con una certa originalità nei particolari e sagaci scene d'azione. Thrill. 135' T *** ooo

Ipotesi di reato (*Changing Lanes*) USA 2002 di ROGER MICHELL con SAMUEL L. JACKSON, BEN AFFLECK, TONI COLETTE, SYDNEY POLLACK, WILLIAM HURT, AMANDA PEET • Un giovane avvocato bianco e rampante e un assicuratore nero, ex alcolizzato e da poco divorziato, si conoscono a causa di un banale incidente stradale che nel giro convulso di una giornata cambia la vita a entrambi. Nel frattempo si sono fatti la guerra senza badare ai mezzi. Su una sceneggiatura tematicamente ambiziosa e drammaturgicamente ben strutturata (con qualche smagliatura) di Chap Taylor e Michael Tolkin, il sudafricano Michell, reduce dal successo di *Notting Hill* (1999), ha diretto con competenza e attenzione alle sfumature psicologiche un thriller insolito nel panorama della Hollywood del primo 2000, al servizio di un ottimo Jackson e di un Affleck superiore alla (sua) media. Il tiro al bersaglio contro l'avidità e la corruzione degli avvocati, una delle corporazioni più odiate (o disprezzate?) degli States, non è nuovo, ma lo è il modo con cui è sviluppato il tema del "fa' la cosa giusta". Nonostante il finale edificante, convince la logica implacabile nella descrizione della matta bestialità radicata nel legno storto dell'umanità. Il titolo originale significa cambio di corsia; cretino quello italiano. Dramm. 100' (RAG.) *** oo

L'ippocampo IT. 1943 di GIAN PAOLO ROSMINO con VITTORIO DE SICA, LIDA BAAROVA, MARIA MERCADER, ENRICO VIARISIO • L'ippocampo è un animale monogamo: a lui viene paragonato dagli amici un giovane compositore fedele alla moglie. Da una piacevole commedia (1942) di Sergio Pugliese, Rosmino ha preso lo spunto per un filmino appena scorrevole, con un buon De Sica. BN Comm. 70' T ** ooo

Iracema (*Iracema*) BRAS.-RFT 1974 di JORGE BODANSKY con EDNA DE CASSIA, PAULO CESAR PEREIO • Ragazzina india lascia il villaggio natio per raggiungere i grattacieli e le bidonville di Belem dove si dà alla prostituzione e scende a uno a uno i gradini della degradazione. A un primo livello è un racconto naturalistico in cui le tecniche del cinema diretto sono

applicate alla finzione, ma, in profondità, è un film epico e, insieme, critico sugli altissimi costi (umani, culturali, ecologici) del "miracolo economico" del Brasile. Iracema è l'anagramma di America. Distribuito in edizione originale con i sottotitoli. Dramm. 93' S ✱✱✱ oo

L'ira di Achille It. 1962 di Marino Girolami con Gordon Mitchell, Jacques Bergerac, Cristina Gajoni, Enio Girolami, Piero Lulli, Mario Petri, Erminio Spalla, Roberto Risso Mit. 92' T ✱✱ oo

Irene (*Irene*) USA 1940 di Herbert Wilcox con Anna Neagle, Ray Milland, Roland Young, Alan Marshal, Billie Burke, Marsha Hunt BN/Col. Comm. 104' T ✱½ oo

Irene, Irene It. 1975 di Peter Del Monte con Alain Cuny, Olimpia Carlisi, Paola Barbara, Maria Michi, Sibilla Sedat • Dopo trent'anni di matrimonio, anziano magistrato fiorentino è abbandonato dalla moglie Irene che tempo dopo muore senza averlo rivisto. La perdita lo induce a un esame di coscienza. Il clima è alla Thomas Mann, l'ottica all'Antonioni, la drammaturgia alla Bergman. Prima parte sul Lago Maggiore di ammirevole tenuta espressiva; nella seconda indugi, lungaggini, passaggi irrisolti e una caduta di gusto (l'incubo) con un bel finale. 30 e lode per Cuny. 1° film del 32enne Del Monte. Dramm. 95' G ✱✱✱ oo

Irezumi, lo spirito del tatuaggio (*Sekka tomurai zashi*) Giap. 1981 di Yoichi Takabayashi con Tomisaburo Wakayama, Masayo Utsonomiya, Yuhsuke Takita, Masaki Kyomoto, Harue Kyo • Per amore del fidanzato la bella Akane si lascia convincere a farsi tatuare la schiena, ma il maestro di Kyoto prescelto sostiene che può dare il meglio di sé mentre la cliente fa l'amore con il suo aiutante e allievo. A questa trama del tatuaggio s'affianca quella, più melodrammatica, dei rapporti tra maestro e allievo che si scoprono uniti da legami di sangue così sofferti che spingono l'uno a una lenta morte, l'altro al suicidio. 12° lungometraggio di un regista passato dal documentario al cinema sperimentale underground prima di cimentarsi con la fiction, il film non riesce a fondere i due ambienti e le due storie, pur proponendo sequenze di fascino sottile sulla dialettica tra arte, dolore ed erotismo. Dramm. 109' S ✱✱½ oo

Irina Palm (*Irina Palm*) GB-Belg.-Germ.-Fr.-Luss. 2007 di Sam Garbarski con Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhan Hewlett, Dorka Gryllus, Jenny Agutter, Corey Burke • Amore di nonna: Maggie, vedova londinese suburbana, ha un nipotino malato quasi terminale. Lo salverebbe un trapianto da farsi in Australia, ma né lei né il figlio hanno le 6000 sterline necessarie. Si fa assumere al Sexyworld, pornolocale di Soho, per un lavoro molto manuale: attraverso un foro nel muro masturba i maschi senza vederli né essere vista. Nonostante la sua riluttanza di proletaria perbene, è così richiesta da guadagnare 700 sterline alla settimana. Bavarese di nascita e belga d'adozione, il pubblicitario Garbarski ha covato per anni il suo 2° film – dopo *Le tango des Rashevski* (2004) – da girarsi in francese a Parigi. È riuscito a farlo grazie a 2 inglesi, la produttrice Christine Alderson e la cantante Faithfull, e con la coproduzione di altri 4 paesi. Così anomalo nella sua oscenità, lo spunto di partenza faceva paura anche come trasparente e desolante metafora della sessualità maschile nel 2000. Già popolare e conturbante rockstar negli anni '60-'70 (e continua a cantare), la Faithfull contribuisce a rendere il film – scritto da Martin Herron e Philippe Blasband – emozionante, divertente, sensuale e non volgare. Presentato al festival di Berlino e Torino. Comm. 102' G ✱✱✱ ooo

Iris It. 2002 di Aurelio Grimaldi con Arancia Cecilia Grimaldi, Guia Jelo, Barbara Gallo, Salvatore Lazzaro, Francesco Di Leva Comm. 76' T ✱✱ oo

Iris, fiore del Nord (*Iris, och löjtnantshjärta*) Sve. 1946 di Alf Sjöberg con Mai Zetterling, Alf Kjellin, Holger Löwenadler, Ingrid Borthen, Åke Claesson • Dal romanzo di Olle Hedberg. Rampollo di una ricca famiglia borghese, un giovane ufficiale s'innamora della servetta Iris e, scandalizzando i parenti, va a vivere con lei. Quando muore in un incidente, Iris decide di tenere il bambino, nato dal loro amore, senza chiedere aiuto ai nonni. Prestigioso regista di teatro e di cinema, forse il più dotato tra i predecessori di Ingmar Bergman, Sjöberg ha diretto uno struggente e sommesso melodramma in cui la critica delle istituzioni e dei costumi della borghesia svedese si coniuga con una tenera musica dei sentimenti. Esemplare, a questo riguardo, la scena in cui la Zetterling e Kjellin (già interpreti di *Spasimo* dello stesso regista) piangono alla proiezione di *Il ponte di Waterloo*. BN Dramm. 85' T ✱✱✱ ooo

Iris – Un amore vero (*Iris*) USA-GB 2001 di Richard Eyre con Kate Winslet, Hugh Bonneville, Judi Dench, Jim Broadbent, Samuel West, Timothy West, Charlotte Arkwright, Saira Todd • Scritto da Charles Wood col regista e tratto dai libri *Elegia per Iris* (1999) e *Iris and Her Friends* di John Bayley. A mezza strada tra la biografia e il romanzo, è la storia della scrittrice anglo-irlandese Iris Murdoch (1919-1999), e del suo matrimonio col critico letterario John Bayley (1925), da lei sposato nel 1956. Colpita dal morbo di Alzheimer nel 1997, morì due anni dopo, amorevolmente assistita dal marito. Nel cinema come in letteratura, è assai difficile raccontare la storia di un amore coniugale di lunga durata. Eyre ci riesce per via di sintesi, privilegiando due momenti, l'inizio e la fine del rapporto, affidandoli a due coppie di interpreti e alternando (come in *Elegia per Iris*) il presente col passato senza soluzione di continuità. L'ottica è quella del marito, sul filo della memoria, con una sola e poetica eccezione. Amare significa anche gustare il sapore della solitudine, necessaria per incontrare e capire l'altro – gli altri – con dolcezza e tolleranza. Perfetto il quartetto degli interpreti principali. Broadbent (Bayley anziano) premiato con l'Oscar di non protagonista, ma memorabile anche la coppia Winslet-Dench che si alternano come Iris. Notevole, anche nella scelta delle canzoni, il contributo delle musiche di James Horner, eseguite con uno Stradivari dal violinista Joshua Bell. Efebo d'oro 2002. Biogr. 90' T ✱✱✱✱ oo

L'irlandese (*The Dawning*) GB 1988 di Robert Knights con Anthony Hopkins, Rebecca Pidgeon, Trevor Howard, Jean Simmons, Hugh Grant, Adrian Dunbar, Tara McGowran • Dal romanzo *The Old Jest* di Jennifer Johnson. Negli anni '20, nell'Irlanda del Sud, già straziata dai moti antibritannici, un'orfana diciottenne (Pidgeon), tirata su dal nonno militare (Howard) e da una zia (Simmons), incontra uno sconosciuto (Hopkins) nel quale vorrebbe ritrovare il padre e che, invece, le pone coinvolgenti quesiti morali, sociali e politici. Sul tema della perdita dell'innocenza e del passaggio alla maturità attraverso le violenze della Storia, Knights ha fatto un piccolo film, sceneggiato da Moira Williams, che tiene in equilibrio sentimento e lucidità, servito da un'ottima squadra di attori. Ultima interpretazione di Howard, che recita su sedia a rotelle. Dramm. 97' G ✱✱½ oo

Irma la dolce (*Irma la douce*) USA 1963 di Billy Wilder con Jack Lemmon, Shirley MacLaine, Lou Jacobi, Herschel Bernardi, Joan Shawlee, Hope Holiday, Bill Bixby • Giovane prostituta parigina s'innamora di un ex poliziotto geloso che pretende che frequenti soltanto un cliente, un certo Lord X. Che è poi lui travestito. S'ingelosisce anche del suo alter ego e finge di sopprimerlo. Da una commedia francese (1956) di Alexandre Breffort, Wilder ha tratto, sullo sfondo di una Parigi ricostruita in studio (dal vecchio Alexandre Trauner) più vera del vero, una paradossale farsa drammatica sul tema dello sdoppiamento e del travestimento. MacLaine ottima, Lemmon istrione acrobatico. Oscar a André Prévin per le musiche. Tra i film comici di Wilder è il più vicino al dramma. Comm. 142' T ✱✱✱½ oooo

Irma va a Hollywood (*My Friend Irma Goes West*) USA 1950 di Hal Walker con Marie Wilson, Diana Lynn, Dean Martin, Jerry Lewis, John Lund, Corinne Calvet • Irma e Jane, amiche inseparabili, partono con i due fidanzati per Hollywood in cerca dell'agognato successo, ma fanno sosta a Las Vegas. Seguito di *La mia amica Irma* (1949), ispirato a un popolare programma radiofonico. Il numero dello scimpanzé che fuma, beve e gioca a carte è il migliore di questa fiacca commedia frantumata in episodi. 2° dei 16 film della coppia Lewis-Martin. BN Comico 90' T ✱✱ oo

Irma Vep (*Irma Vep*) Fr. 1996 di Olivier Assayas con Maggie Cheung, Jean-Pierre Léaud, Nathalie Richard, Antoine Basler, Nathalie Boutefeu, Alex Descas, Bulle Ogier, Lou Castel • Maggie Cheung, star del cinema di Hong Kong, arriva a Parigi per interpretare, nella parte di Irma Vep che fu di Musidora, il remake per la TV di *Les vampires* (1915) di Feuillade con la regia di René Vidal (Léaud). Sola, senza conoscere una parola di francese, aiutata dal suo *basic english*, cerca di capire quel che le chiedono e, nelle pause, gira per Parigi con la costumista bisessuale Zoe (Richard) finché il regista in crisi viene sostituito da un collega cinico che la licenzia. Girato in Super16, camera a mano, in quattro settimane, è un film sul cinema che trabocca di amore competente per la cinefilia del muto, il cinema d'azione (Hong Kong/Hollywood) e il cinema europeo d'autore in un frenetico andirivieni di scambi tra realtà e finzione, cinema e vita, il reale e il possibile. Distribuito da Playbill. Comm. 98' G ✱✱✱ oo

Iron Ladies (*Satree Lek*) Thail. 2001 di Yongyooyh Thongkonthun con Jesdaporn Pholdee, Sahaphap Tor, Giorgio Maiocchi, Ekachai Buranapait • Storia vera. Nel 1996 in Thailandia una squadra di pallavolo composta da gay e transessuali, allenata da una donna, riuscì, nonostante l'ostilità diffusa, a vincere il campionato nazionale maschile. Grande successo popolare in patria (dove ne fu girato un seguito nel 2003) e ospite di molti festival internazionali (anche il Far East di Udine). Oltre a fare breccia in incalliti pregiudizi maschilisti, il film è spiritoso, divertente, agile nel ritmo nonostante la lunghezza. Offre, tra l'altro, sequenze di allenamento di ingegnosa coreografia e una piacevole partita finale sull'orlo del paranormale. Nel pittoresco cast figura un Maiocchi difficile da individuare perché le facce sono tutte asiatiche, o così sembrano. La nostra Eva Robin's doppia il personaggio di Pia. Sport. 104' T ✱✱ ooo

Iron Man (*Iron Man*®) USA 2008 di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Terrence Howard, Jeff Bridges, Shaun Toub, Gwyneth Paltrow, Paul Bettany • Orfano, sottaniere e miliardario, Tony Stark produce armi. È rapito dai talebani, salva la pelle con l'applicazione di un cuore artificiale, si costruisce una super armatura per evadere. Ci riesce e, segnato dall'esperienza, diventa un super eroe pacifista. Creato da Stan Lee, Don Heck e Jack Kirby nel 1963 per la rivista *Tales of Suspense*, Iron Man è un eroe conservatore che ieri ha "armato" il Vietnam e oggi "attrezza" l'intervento afghano. Come tutti gli eroi della Marvel, anche Iron Man nasce da un episodio doloroso, ma non ha superpoteri, ha solo cervello e inventiva. E un sacco di soldi. E sceglie di metterli al servizio della pace. Downey, attore bravo e sofferto, gli conferisce spessore e calore e ci mette del suo per dare all'eroe più reazionario della Marvel una veste politicamente corretta. Fant. 126' (RAG.) ✱✱½ ooo

Iron Man 2 (*Iron Man 2*) USA 2010 di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Don Cheadle, Scarlett Johansson, Sam Rockwell, Mickey Rourke, Samuel L. Jackson • Tutto il mondo ormai sa che Tony Stark è Iron Man. Lui dunque rilancia la stravagante Fiera Mondiale Stark Expo per presentare innovazioni tecnologiche utili all'umanità. E mentre il palladio – necessario a far funzionare il suo cuore artificiale – rischia di ucciderlo lentamente, il governo USA vuole che le sue invenzioni siano consegnate ai militari e ricompare Vanko, traboccante odio e sete di vendetta, che, dai progetti rubati a Tony, ha costruito un'arma devastante. Marvel e Paramount, Favreau e Downey Jr., 2 belle ragazze e un contorno di star non bastano a far funzionare questo 2° giocattolone: persa quell'ironia che regnava prima, resta un sarabanda fragorosa e ricca di effetti speciali (Industrial Light & Magic) che, pur non tradendo lo spirito dei fumetti, non diverte come il primo episodio. Fant. 125' (RAG.) ✱✱ ooo

The Iron Wall (*The Iron Wall*) Pal. 2008 di Mohammed Alatar • Prodotto dal PARC (Palestinian Agricultural Relief Committees), più che un documentario è una lezione tecnico-storico-politica sul significato, i modi e gli scopi di quel muro israeliano che da nord a sud, con un percorso contorto, attraversa quel che fino al 1948 era lo Stato mandatario della Palestina. Allora i palestinesi erano quasi il 70% della popolazione. Nel 1969, quando i palestinesi profughi erano 5 milioni, un primo ministro israeliano (laburista) disse in pubblico: "I palestinesi non esistono". A fare in modo che non esistano – o siano invisibili – contribuì la costruzione del muro. Non a caso nei documenti ufficiali di Israele i palestinesi che abitano e lavorano nella Cisgiordania sono definiti "non ebraici". Nel 1974 quello palestinese fu riconosciuto come popolo dell'ONU. Nell'autunno 1993, dopo lunghe trattative in parte segrete, fu sancita l'esistenza di uno Stato palestinese. Dal 1977 Sharon, ministro dell'agricoltura e poi premier, cominciò ad applicare la regola della "pace in cambio di terra" col proposito di "costruire realtà sul terreno" e impedire la continuità allo Stato palestinese. Il documentario mostra i modi con cui questa politica sia sostenuta da una piccola parte (si calcola il 20%) della nuova immigrazione di ebrei fanatici religiosi (specialmente di provenienza russa). Hanno radicalmente mutato l'identità del popolo israeliano e della sua base laica e progressista. È ovviamente un film a tesi, dimostrativo, che tace o sorvola, o smorza le responsabilità dei palestinesi (per esempio il tragico errore di appoggiare apertamente Saddam Hussein). Ma rimane la realtà (così poco nota all'estero) di un popolo non sviluppato, immiserito e oppresso da un popolo sviluppato, moderno, organizzato. Rimane anche la rassegnazione (disperata?) a una tragedia di cui non si vede una prossima soluzione. Edizione originale con sottotitoli. Doc. 95' T ✱✱✱ oo

Ironweed (*Ironweed*) USA 1987 di Hector Babenco con Meryl Streep, Jack Nicholson, Carroll Baker, Michael O'Keefe, Diane Venora, Tom Waits Dramm. 144' G ✱✱ oo

Iron Will - Volontà di vincere (*Iron Will*) USA 1994 di Charles Haid con Mackenzie Astin, Kevin Spacey, August Schellenberg, David Ogden Stiers, Brian Cox Avv. 109' (RAG.) ✱✱ oo

L'irresistibile Mr. John (*Trouble Along the Way*) USA 1953 di Michael Curtiz con John Wayne, Donna Reed, Charles Coburn, Tom Tully, Marie Windsor • Allenatore di football in crisi familiare si rifà una vita col lavoro per una squadra di un college cattolico e con l'affetto di una graziosa assistente sociale. Indomabilmente ottimista, pieno di trucchi sentimentali e lacrimatori. Bravi attori tra cui uno spassoso Coburn. BN Comm. 110' T ✱✱ oo

Irréversible (*Irréversible*) Fr. 2002 di Gaspar Noé con Monica Bellucci, Vincent Cassel, Albert Dupontel, Jo Prestia • Fin dai titoli di testa con le lettere rovesciate e dalla sublime banalità autoreferenziale del laido prologo ("il tempo distrugge tutto!"), il 2° lungometraggio dell'argentino Noé è una bischerrima scemenza con l'aggravante delle ambizioni d'autore, già evidenti nella scrittura drammaturgica che comincia dalla fine e risale all'indietro. In parallelo anche la scrittura cambia. Prima mezz'ora all'insegna di un dinamismo forsennato della cinepresa e di un montaggio altrettanto frenetico con un vendicativo assassinio a colpi di estintore. Dopo la sensazionalistica sequenza in un sottopassaggio dello stupro anale della Bellucci, poi massacrata di botte dal lurido bruto (12 minuti con cinepresa immobile e rasoterra), il racconto si disciplina nell'ambito di un convenzionale cinema della chiacchiera per chiudersi, nell'alveo di un lirismo da spot pubblicitario, con la protagonista sorridente su un prato fiorito che galleggia sulle note (Allegretto) della Settima di Beethoven. Nonostante la svergognata stamburata scandalistica dei mass media, chi se la cava meglio è proprio la Bellucci. Dramm. 95' S ✱✱ ooo

Gli irriducibili (*Miles from Home*) USA 1988 di Gary Sinise

con Richard Gere, Kevin Anderson, Penelope Ann Miller, Laurie Metcalf, John Malkovich, Brian Dennehy Dramm. 114′ G ** oo

Isadora (*Isadora*) GB 1968 di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Jason Robards, James Fox, Ivan Tchenko, Cynthia Harris • Vita, amori, lavoro e morte (per una sciarpa) di Isadora Duncan (1878-1927), grande ed eccentrica danzatrice americana. Scorciato di almeno mezz'ora dalla durata originale di 168 minuti e rimontato dalla Universal, risulta aneddotico, convenzionale e prevedibile come generalmente sono le biografie cinematografiche. "C'è da credere che nella versione completa potesse essere la prima espressione esplicita di quel romanticismo malinconico e sofferto che d'ora in poi dominerà l'opera dell'autore" (E. Martini). Peccato per Reisz. La Redgrave, comunque, lascia il suo segno. Biogr. 131′ T **½ oo

ISA 9000 It. 2001 di Angelo Serio • Scritto con Rosario Gallone (fotografia: Fabio Testa, Luigi Senatore; musiche: Luigi Stazio), è un documentario sulla nota attrice napoletana Isa Danieli, contaminato con una trovata di fiction, pretesto per far parlare la protagonista di sé stessa e del suo passato: un gruppo di allegri cialtroni la sequestra per farla clonare. Morale (facile): come e più di qualsiasi altro essere umano, la Danieli è inclonabile, irripetibile, irriproducibile. Napoletana verace e vivace, Isa ricorda – ora commossa, ora divertita – alcune delle sue interpretazioni più importanti da *Luparella* di Annibale Ruccello a *Filumena Marturano* di Eduardo (di cui recitò anche *Bene Mio e core mio*), da *La gatta cenerentola* di Roberto De Simone ad *Amore e magia nella cucina di mamma* di Lina Wertmüller. Rievoca l'incontro con Totò quando aveva 17 anni e quello che chiama il coito interrotto con Strehler (*L'anima buona di Sezuan*, di B. Brecht), l'esperienza dell'avanspettacolo con N. Manfredi, il suo primo amore con un uomo sposato di 17 anni più vecchio di lei e l'ultimo con un giovanotto che ne aveva 21 di meno. Ne esce il ritratto a sbalzo di un'attrice antica e, insieme, moderna, di una donna irrequieta e volitiva in cui l'istinto è controllato dall'intelligenza e dallo studio e la tenerezza si colora di una dura malinconia, ma subordinata dall'amore per la vita e per il teatro. Doc. 41′ T *** o

Ischia operazione amore It. 1966 di Vittorio Sala con Walter Chiari, Graziella Granata, Ingrid Schoeller, Peppino De Filippo, Didi Perego, Vittorio Caprioli, Tony Renis, Ric, Gian Ep. 86′ T *½ oo

Ishtar (*Ishtar*) USA 1987 di Elaine May con Warren Beatty, Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Charles Grodin, Jack Weston Comm. 107′ T ** oo

The Island (*The Island*②) USA 2005 di Michael Bay con Ewan McGregor, Scarlett Johansson, Sean Bean, Steve Buscemi, Djimon Hounsou, Michael Clarke Duncan Fantasc. 136′ T *½ oo

Island of Lost Souls (*Island of Lost Souls*) USA 1932 di Erle C. Kenton con Charles Laughton, Richard Arlen, Leila Hyams, Kathleen Burke, Bela Lugosi, Stanley Fields • In un'isola dell'Oceano Indiano, ignorata dalle carte, il *mad doctor* Moreau (Laughton) compie bizzarri e crudeli esperimenti di innesto tra esseri umani e animali. Come scopre Parker (Arlen), sbarcato a forza, c'è sull'isola una sola donna, Lota (Burke) che ha occhi e movenze di pantera. S'innamora di lui. Prodotto dalla Paramount, questo horror fantastico ha una fama superiore ai suoi meriti come, d'altronde, l'acclamata interpretazione del barbuto Laughton, "sorta di buffone glaciale che, per una volta, manca di spessore" (J. Lourcelles). Quel che c'è di straordinario nel film è dovuto al romanzo breve *L'isola del dottor Moreau* (1896) di H.G. Wells. Rifatto con *L'isola del dottor Moreau* e *L'isola perduta*. BN Horr. 74′ G **½ ooo

L'isola① (*The Island*①) USA 1980 di Michael Ritchie con Michael Caine, David Warner, Angela Punch McGregor, Frank Middlemass, Don Henderson Thrill. 114′ S * o

L'isola② (*Seom*) Kor. 2000 di Ki-duk Kim con Jung Suh, Yoo-Suk Kim, Sung-hee Park, Jae-Hyung Cho • Di giorno traghettatrice in una riserva di pesca e prostituta di notte, la silenziosa Hee-jin distoglie dal suicidio un giovane fuggiasco due volte assassino e ne diventa l'amante. L'ossessione amorosa è l'amo feroce che li conduce a fare altre vittime e a una tragica fine. In altalena fra tragico e grottesco, all'insegna di un ironico darwinismo sociale, è un crudelissimo film dove si postula una identificazione tra uomo e pesce. Interamente giocato sull'ambiguità simbolica del pesce (segreta immagine del pene, ma anche animale a sangue freddo, alieno dalle passioni). K. Kim, autore a pieno titolo, "gioca su questa doppiezza e costruisce un complesso gioco a intarsi in cui interagiscono vari gradi di ferocia e dipendenza." (A. Morsiani). Braccato dalla polizia, lui inghiotte un mazzetto di ami. Quando se ne va, lei se li infila nella vagina. La storia termina con un ritorno nell'acqua, cioè nel liquido amniotico, che è anche un'immersione nell'inconscio. Alla Mostra di Venezia 2000 fece scalpore tra il pubblico e sconcertò i critici. Trasmesso con sottotitoli su Tele+ e in "Fuori Orario" di RAI 3. Grott. 85′ S *** oo

L'isola③ It. 2003 di Costanza Quatriglio con Veronica Guarrasi, Ignazio Ernandes, Marcello Mazzarella, Anna Ernandes, Erri De Luca, Ilary De Joannon, Savarino Campo • A Favignana, la più grande delle tre isole Egadi, la piccola e loquace Teresa e il silenzioso fratello maggiore Turi, figli di un pescatore, si affacciano alla vita che si prepara a separarli: lei esce dalla fanciullezza, lui entra nel mondo degli adulti. Un altro notevole esordio nel giovane cinema italiano – forse favorito dal successo internazionale dell'insulare *Respiro* (2001) – quello della siciliana Quatriglio. Esile nella struttura drammatica – una situazione più che una storia forte – è incline a suggerire più che a dire, a togliere più che a mettere, impregnato di sensibilità femminile. L'impianto puntigliosamente realistico si apre sottovoce alla tenerezza magica dei sentimenti. Lo sostengono la forza coraggiosa di Teresa, i suoi "occhi ridenti e trasparenti" (R. Escobar), contrapposti a quelli tristi di Turi, fratello amatissimo. Senza una stonatura, qualche nesso narrativo slegato. Lo scrittore De Luca fa il meccanico carcerato. Presa diretta del suono e sottotitoli in italiano. Esposto alla Quinzaine di Cannes 2003. Comm. dramm. 90′ (RAG.) *** oo

L'Isola④ (*Ostrov*) Russ. 2006 di Pavel Lungin con Piotr Mamanov, Dmitri Dyuzev, Victor Sukhourov • Antefatto: nel 1942 un marinaio russo spara vigliaccamente al suo superiore per salvarsi la vita. 34 anni dopo è in un monastero su un'isola del Mar Bianco. Si comporta in modo bizzarro, ma è rispettato dai monaci per la sua capacità di sofferenza, espiazione, preghiera, ed è amato dal popolo per i suoi poteri di previsione del futuro, cura delle malattie, esorcismo del male. Sbarca sull'isola l'uomo che credeva di aver ucciso, un ammiraglio preoccupato per la salute mentale della figlia. Guarita la ragazza con un esorcismo, si lascia morire in una barca che va alla deriva nei ghiacci eterni. Film estremo nella sua delirante cupezza: "L'esaltazione del misticismo e dell'eremitaggio come unica reazione sana a un mondo impazzito sembra una critica esplicita alla Russia contemporanea" (A. Morsiani). Fuori concorso a Venezia 2006. Reperibile in DVD in versione originale con sottotitoli. Dramm. 112′ T ***½ oo

Un'Isola It. 1986 di Carlo Lizzani con Massimo Ghini, Christiane Jean, Stéphane Audran, Marina Vlady, Gianluca Favilla, Ida Di Benedetto, Paolo Bonacelli • Torino, aprile 1945: in attesa di dare il via allo sciopero insurrezionale, il giovane Giorgio Amendola ricorda le tappe principali della sua vita: la morte del padre Giovanni, politico liberale ucciso dai fascisti; la fuga a Parigi, l'incontro con Germaine che diventerà sua moglie, il rientro in Italia, il confino nell'isola di Ponza. Dal romanzo autobiografico (1980) di Giorgio Amendola, sceneggiato dal regista con Lucio De Caro e Giuliano Montaldo con la consulenza storica di Paolo Spriano, un ritratto in rilievo di un alto dirigente del PCI che ebbe un ruolo importante nella lotta antifascista, e della sua moglie e compagna. Qualche schematismo e rigidità ideologica nel disegno dei personaggi di contorno. Da uno sceneggiato TV di 3 ore. Biogr. 120′ T ** oo

L'isola che scotta (*La fièvre monte à El Pao*) Fr.-Mex. 1959 di Luis Buñuel con Gérard Philipe, Maria Felix, Jean Servais, Raúl Dantés, Victor Junco, Domingo Soler • Da un romanzo di Henri Castillou. Lotte, intrighi, tradimenti e rivolte nell'isola di Ojeda, sede di un penitenziario, in un'immaginaria dittatura militare dell'America Latina. Buñuel lo considerava il peggiore dei suoi film francesi. Melodramma turgido e artificioso, con una mediocre direzione degli attori, in parte riscattato dalla cruda e onesta descrizione del quadro sociale e dalla figura di un intellettuale idealista e ambizioso stritolato dal meccanismo del potere che s'illude di riformare dall'interno. Ultimo film di Philipe, già malato di cancro durante le riprese. Titolo messicano: *Los ambiciosos*. BN Dramm. 97′ G ** oo

L'isola degli amori (*A ilha dos amores*) Port.-Giap. 1982 di Paulo Rocha con Luís Miguel Cintra, Paulo Rocha, Yoshiko Mita, Atsuko Murakumo, Jun Toyokawa • Biografia di Wenceslau de Moraes, scrittore portoghese dell'800, di cui si raccontano qui gli ultimi 40 anni. È la storia di un viaggio e di molte passioni: quella per il Giappone, che occupa più di 2 ore; quella funesta per 2 donne giapponesi; quella per la scrittura di Moraes; quella di Rocha per il cinema di cui è diventato un importante produttore. "Film di estrema bellezza, attraversato interamente da una specie di serena follia, la stessa che ha fatto spendere a Rocha 14 anni della sua vita per realizzarlo" (C. Tesson). Alla fine le riprese sono durate 18 giorni, in Giappone. Versione originale con sottotitoli francesi. Biogr. 165′ T *** o

L'isola degli uomini perduti (*The House Across the Bay*) USA 1940 di Archie Mayo con George Raft, Joan Bennett, Lloyd Nolan, Gladys George, Walter Pidgeon, June Knight BN Dramm. 86′ G *½ oo

L'isola degli uomini pesce It. 1979 di Sergio Martino con Barbara Bach, Claudio Cassinelli, Joseph Cotten, Richard Johnson Avv. 100′ T *½ oo

L'isola degli zombies (*White Zombie*) USA 1932 di Victor Halperin con Bela Lugosi, Madge Bellamy, Robert Frazer, Brandon Hurst, John Harron • Arrivata ad Haiti per sposarsi, giovane cade nelle grinfie di perfido proprietario di zuccherificio che sfrutta il lavoro degli zombie. La bella sarà liberata. Realizzato dai fratelli Halperin, Victor regista e Henry produttore, è un film diseguale, grottesco e raffazzonato con qualche scena d'effetto, ma in parte riscattato da una suggestiva atmosfera gotica, da incubo a occhi aperti. BN Thrill. 73′ G **½ oo

L'isola dei delfini blu (*Island of the Blue Dolphins*) USA 1964 di James B. Clark con Celia Kaye, Larry Domasin, George Kennedy Avv. 93′ (RAG.) ** oo

L'isola dei pirati (*La Bigorne, caporal de France*) Fr. 1958 di Robert Darène con François Périer, Jean Lefebvre, Rossana Podestà, Robert Hirsch, Henri Cogan Avv. 85′ T *½ oo

L'isola del desiderio (*The Luck of the Irish*) USA 1948 di Henry Koster con Tyrone Power, Anne Baxter, Cecil Kellaway, Lee J. Cobb • Giornalista di New York vende la sua anima a un politico, ma è redento da un folletto irlandese che gli dà una moneta magica. Lo aiuta l'amore. Tratto da un romanzo di Constance e Guy Jones e adattato da Philippe Dunne, è una poco riuscita commedia fiabesca, piena di simboli e di allegorie, ma con due carte vincenti: la fotografia di La Shelle e la presenza pittoresca di Kellaway che fu nominato agli Oscar. BN Fant. 99′ T ** oo

L'isola del diavolo① (*Condemned*) USA 1929 di Wesley Ruggles con Ronald Colman, Ann Harding, Dudley Digges, William Elmer • Dal romanzo *Condemned to Devil's Island* di Blair Niles. Rapinatore di banca, condannato ai lavori forzati all'isola del Diavolo, s'innamora della tenera moglie di un brutale carceriere. Uno dei primi film parlati made in USA: più che per l'azione (un po' lenta) e la recitazione (molto datata), conta per i valori figurativi, fotografia di Georges Barnes e Gregg Toland, scene di William Cameron Menzies. BN Dramm. 86′ T ** oo

L'isola del diavolo② (*Strange Cargo*) USA 1940 di Frank Borzage con Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre, Ian Hunter, Albert Dekker, Paul Lukas • Dal romanzo *Not Too Narrow... Not Too Deep* (1936) di Richard Sale, che diventò poi sceneggiatore e regista. Otto ergastolani evadono dal penitenziario (fittizio) di Santa Margola (Guyana francese) e si uniscono a un altro fuggiasco e alla sua donna, ma cadono sotto l'influenza di uno di loro, mistico asceta. Uno dei più insoliti film di avventure esotiche del tempo grazie a un sottofondo metaforico ricco di risonanze, diretto con grande sensibilità da Borzage, regista da riscoprire. Eccellente gioco di squadra, notevole specialmente per l'incandescente rapporto Crawford-Gable e per il mistico Cambreau (Hunter), figura cristologica. Molte noie con la censura e la Legion of Decency in USA. BN Avv. 113′ T *** ooo

L'isola del dottor Moreau (*The Island of Dr. Moreau*①) USA 1977 di Don Taylor con Burt Lancaster, Michael York, Barbara Carrera, Nigel Davenport, Richard Basehart • In una sperduta isola dei Mari del Sud nel 1911 approda un naufrago e scopre l'esistenza di un medico radiato dall'albo che si delizia in tremendi esperimenti di vivisezione tra uomini e bestie. Ispirato, come *The Island of Lost Souls* (1932), a un famoso romanzo (1896) di H.G. Wells, ma privo di scatto fantastico e con un Lancaster fuori parte che perde il confronto con il grande Charles Laughton. Rifatto con *L'isola perduta*. Fant. 104′ S ** ooo

L'isola della donna contesa (*The Saga of Anathan*) Giap. 1953 di Josef von Sternberg con Akemi Negishi, Tadashi Suaganuma, Kisaburo Sawamura, Shoji Nakayama, Jun Fujikawa • Da un racconto di Michiro Maruyama ispirato a un fatto vero. Scampati all'affondamento della loro nave, dodici soldati giapponesi sbarcano il 12 giugno 1944 su un'isoletta del Pacifico, nell'arcipelago delle Arianne, abitata soltanto dalla bella Keiko e dal suo compagno. Ucciso l'uomo, Keiko diventa un'ape regina circondata dai fuchi che si battono tra loro per il suo possesso. È l'ultimo film di Sternberg che firma regia, sceneggiatura, fotografia e dà la sua voce per il commento fuori campo. Prodotto a basso costo, girato interamente in uno studio giapponese, libero dai vincoli dell'industria hollywoodiana, ebbe scarso successo commerciale e accoglienze rispettose ma annoiate dalla critica internazionale, con poche eccezioni tra cui quella di Giovanni Buttafava (Castoro n. 33) che lo tiene per il capolavoro di Sternberg e del suo irrealismo. In un'intervista il regista disse che in *Anathan* non gli piaceva l'acqua: "Perché è l'unica cosa *vera* del film." Opera minuziosamente preparata e controllata, è divisa in 22 sequenze, ciascuna segnata all'inizio da un'apparizione o da una sparizione. È fondata su sei linee tematiche che contrassegnano tutto il suo cinema: disciplina, nostalgia, desiderio, gelosia, violenza, riscatto. BN Dramm. 92′ G **** oo

L'isola della furia (*Isle of Fury*) USA 1936 di Frank McDonald con Humphrey Bogart, Margaret Lindsay, Donald Woods, Paul Graetz, Gordon Hart BN Dramm. 60′ T *½ oo

L'isola della gloria (*Wake Island*) USA 1942 di John Farrow con Brian Donlevy, Robert Preston, Macdonald Carey, Albert Dekker, Walter Abel, Barbara Britton, William Bendix, Rod Cameron • Dopo Pearl Harbor, una piccola guarnigione di Marines sull'isola di Wake nel Pacifico resiste per due settimane all'assedio dei giapponesi. Scritto da W.R. Burnett e Frank Butler, diretto con solido mestiere da Farrow, è il 1° importante film di azione bellica made in USA sulla seconda guerra mondiale e servì da modello, sotto vari aspetti, ai film americani successivi. Ricco di battute esemplari, fu proiettato in molti campi di addestramento ed ebbe 4 nomination agli Oscar: film, regia, sceneggiatura e Bendix. BN Guerra 87′ T **½ ooo

L'isola dell'amore① (*Island of Love*) USA 1963 di Morton Da Costa con Robert Preston, Tony Randall, Walter Matthau, Giorgia Moll, Betty Bruce Comm. 101′ T ** oo

L'isola dell'amore② (*Grand Isle*) USA 1992 di MARY LAMBERT con KELLY MCGILLIS, ADRIAN PASDAR, JON DEVRIES, JULIAN SANDS, ANTHONY DE SANDO, ELLEN BURSTYN Comm. 100' T *½ o

L'isola della paura (*Bear Island*) GB-CAN. 1979 di DON SHARP con DONALD SUTHERLAND, VANESSA REDGRAVE, RICHARD WIDMARK, CHRISTOPHER LEE, LLOYD BRIDGES Avv. 118' S ** oo

L'isola delle coppie (*Couples Retreat*) USA 2009 di PETER BILLINGSLEY con JON FAVREAU, VINCE VAUGHN, JASON BATEMAN, KRISTEN BELL, MALIN AKERMAN • 2 coniugi in crisi convincono altre 3 coppie ad accompagnarli su un'isola del Pacifico dove, guidate da un guru francese, si praticano terapie per matrimoni sfasciati. Ignorano quel che li aspetta e l'esistenza di un'isoletta contigua riservata a celibi e nubili che, in materia di sesso, se la spassano in libertà. Non mancano annotazioni azzeccate su frustrazioni femminili e infantilismi maschili, ma è una commedia attenta ai temi di moda nella *middle class* USA con personaggi caricaturali o stantii. Comm. 113' G *½ oo

L'isola delle sirene (*Coney Island*) USA 1943 di WALTER LANG con BETTY GRABLE, GEORGE MONTGOMERY, CESAR ROMERO, CHARLES WINNINGER, PHIL SILVERS, MATT BRIGGS, PAUL HURST • All'inizio del secolo una brava e graziosa cantante di *café chantant* è contesa da due impresari, attratti anche sentimentalmente. Brioso musical rifatto, con la stessa Grable, nel 1950 con *La Venere di Chicago*. Mus. 96' T ** ooo

L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz) (*Murder in the First*) USA 1995 di MARC ROCCO con KEVIN BACON, CHRISTIAN SLATER, GARY OLDMAN, EMBETH DAVIDTZ, WILLIAM H. MACY, BRAD DOURIF, STEPHEN TOBOLOWSKY, MIA KIRSHNER, KYRA SEDGWICK, R. LEE ERMEY • Nel 1938, per un furto di 5 dollari, un giovane (Bacon) finisce nel carcere di Alcatraz, governato da un sadico direttore (Oldman) che lo sottopone a sevizie. Tre anni dopo uccide il detenuto che gli ha fatto da spia e va sotto processo per omicidio, trovando un giovane avvocato (Slater) che mette sotto accusa l'ideologia penale di Alcatraz. Scritto da Dan Rocco e diretto da un giovane regista fin troppo goloso nel muovere la cinepresa, è un aspro film di denuncia che tiene d'occhio tutta la gamma del cinema carcerario, sfuggendo soltanto in parte alle trappole delle convenzioni. È Bacon che gli dà l'acqua della vita con una interpretazione ammirevole per intensità e controllata disperazione. Dramm. 122' G **½ ooo

L'isola del paradiso (*Sinners in Paradise*) USA 1938 di JAMES WHALE con MADGE EVANS, JOHN BOLES, BRUCE CABOT, MARION MARTIN, GENE LOCKHART, CHARLOTTE WYNTERS, NANA BRYANT • I sopravvissuti a un disastro aereo sbarcano su un'isoletta dei mari del Sud dove da tempo si è rifugiato un medico (Boles) che ha ucciso il seduttore della sorella e che si rifiuta di mettere a loro disposizione l'unica imbarcazione in suo possesso. Un'infermiera (Evans), innamorata di lui, lo convince a lasciare l'isola con gli altri. Rimpatriati, la donna chiede il divorzio per sposare il medico, ormai disposto ad affrontare il processo che lo attende. Whale si è divertito con maligna eleganza a disegnare una galleria di peccatori urbani che, a contatto con la natura selvaggia, si tolgono la maschera. Uno dei tre sceneggiatori è Lester Cole, uno dei Dieci di Hollywood, i testimoni ostili che nel 1947 finirono sulla lista nera perché si erano rifiutati di rispondere alle domande della HUAC (Commissione per le attività antiamericane). BN Dramm. 65' T ** oo

L'isola del peccato① (*The Manxman*) GB 1929 di ALFRED HITCHCOCK con CARL BRISSON, ANNY ONDRA, MALCOLM KEEN, RANDLE AYRTON, CLARE GREET, WILFRED SHINE • Da un romanzo di Sir Hall Caine. Un pescatore dell'isola di Man viene dato per annegato. Quando torna a casa, scopre che la sua fidanzata sta aspettando un figlio dal suo miglior amico, un giudice. Ultimo film muto di Hitchcock che lo giudicava "molto mediocre, privo di umorismo", per forza troppo fedele a un romanzo allora famoso. Giudizio ingeneroso perché, oltre alle virtù descrittive nella rappresentazione della vita sull'isola, senza concessioni al pittoresco, c'è un'ammirevole misura nella messinscena di questo triangolare dramma inesplicabile perché non s'appoggia né sulla malvagità dei personaggi (tutti e tre irreprensibili) né sull'accanimento del destino. BN Dramm. 90' T **½ oo

L'isola del peccato② (*Saturday's Island*) GB 1952 di STUART HEISLER con LINDA DARNELL, TAB HUNTER, DONALD GRAY, JOHN LAURIE, SHEILA CHONG Avv. 103' T *½ oo

L'isola del sole (*The Pagan*) USA 1929 di W.S. VAN DYKE II con RAMON NOVARRO, RENÉE ADORÉE, DOROTHY JANIS, DONALD CRISP • Nel Mari del Sud un commerciante senza scrupoli corrompe un giovane Maori e gli porta via la donna amata. Il Maori se la riprende, e va a vivere con lei su un'altra isola. Prodotto dalla M-G-M, è un veicolo esotico per il fascino latino di Ramón Samaniegos, in arte Novarro, girato sulla scia del successo di *Ombre bianche* (1928) dello stesso Van Dyke II e di R. Flaherty e prima di *Tabù* (1931) di F.W. Murnau. BN Avv. 85' T ** ooo

L'isola del tesoro① (*Treasure Island*①) USA 1934 di VICTOR FLEMING con WALLACE BEERY, JACKIE COOPER, LEWIS STONE, LIONEL BARRYMORE, OTTO KRUGER, NIGEL BRUCE • Dal romanzo (1883) di Robert Louis Stevenson: un tesoro nascosto, una mappa per rintracciarlo, un lungo viaggio in mare, un ammutinamento, un astuto pirata con una gamba di legno, un pappagallo e il giovanissimo Jim coinvolto nell'avventura. Sceneggiato benissimo, un film nella migliore tradizione della M-G-M con un indimenticabile Beery dalla vellutata truculenza. Barrymore non gli è da meno. Già filmato 3 volte nel muto (dopo quelle del 1912 e 1917, notevole la versione del 1920 con la regia di Maurice Tourneur) e seguito da altre versioni. Esiste in edizione colorizzata. BN Avv. 105' (RAG.) *** oooo

L'isola del tesoro② (*Treasure Island*②) GB-USA 1950 di BYRON HASKIN con ROBERT NEWTON, BOBBY DRISCOLL, BASIL SYDNEY, WALTER FITZGERALD, FINLAY CURRIE • Diligente versione, prodotta dalla Disney, del popolare romanzo di Robert Louis Stevenson, ancor più della prima mirata a un pubblico di ragazzi. Newton è, comunque, istrionicamente pittoresco. Nel '54 l'attore fu il protagonista del film australiano *Long John Silver*, che della vicenda è un seguito, e di una omonima serie televisiva in 26 episodi di mezz'ora. Avv. 96' (RAG.) ** oo

L'isola del tesoro③ (*Treasure Island*③) GB-FR.-RFT-SP.-IT. 1971 di JOHN HOUGH con ORSON WELLES, KIM BURFIELD, LIONEL STANDER, WALTER SLEZAK Avv. 94' T * o

L'isola del tesoro④ (*The Treasure Island*) USA 1990 di FRASER C. HESTON con CHARLTON HESTON, CHRISTIAN BALE, JULIAN GLOVER, RICHARD JOHNSON, OLIVER REED, CHRISTOPHER LEE • Dal romanzo di Robert Louis Stevenson di cui è la quarta versione, una delle più fedeli e costose, ma pure la più fiacca anche perché C. Heston è un Long John Silver più truculento che dotato di canagliesca e ambigua simpatia. Esterni in Cornovaglia e in Giamaica con il ricorso al veliero già usato per *Gli ammutinati del Bounty* (1962). Figlio del protagonista, F.C. Heston l'ha anche sceneggiato e prodotto. Girato per la TV via cavo. Avv. 131' (RAG.) ** ooo

L'isola del tesoro⑤ (*L'île au trésor*) FR.-USA 1991 di RAÚL RUIZ con MELVIL POUPAUD, MARTIN LANDAU, VIC TAYBACK, LOU CASTEL, ANNA KARINA, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN, JEAN-PIERRE LÉAUD, PEDRO ARMENDARIZ JR., JEFFREY KIME, CHARLES SCHMIDT • Prodotto da Paulo Branco e sceneggiato dall'eccentrico regista cileno, non è tanto un adattamento del popolare romanzo di R.L. Stevenson quanto una bizzarra estensione alla vita del suo giovanissimo protagonista Jim Hawkins (Poupaud). Mentre sta vedendo alla TV il suo serial favorito, un blackout elettrico coglie Jim a metà di un episodio. L'hotel in cui vive con i disamorati genitori (Castel e Karina) è invaso da una eterogenea ciurma di naufraghi e da colui che è, insieme, il suo mentore e il suo alter ego (Léaud). Dopo una 1ª parte artificiosa e ricca di citazioni letterarie (Borges, Melville, Thomas Pynchon), diventa più coerente, pur essendo l'azione situata in un territorio in bilico tra realtà, sogno, analisi psicanalitica. Dopo 5 anni di litigi con la produzione a causa della sua lunghezza (4 ore), fu distribuito in edizione ridotta. BN Avv. 115' T **½ oo

L'isola di Arturo IT. 1962 di DAMIANO DAMIANI con VANNI DE MAIGRET, KAY MEERSMAN, REGINALD KERNAN, LUIGI GIULIANI, GABRIELLA GIORGELLI • Storia della difficile maturazione di un quindicenne, orfano di madre e trascurato dal padre Wilhelm, che vive come segregato nel paesaggio immobile dell'isola di Procida, all'ombra del penitenziario. Raggiunto dal padre con la seconda moglie, Nunziata, che dà alla luce un bambino, Arturo s'innamora in segreto della giovane matrigna che ha presto l'occasione di rivelare la sua illuminata energia quando nella loro vita s'intromette un torbido personaggio, da poco scarcerato. Tratto dal secondo romanzo (1957) di Elsa Morante, il 3° film di Damiani, sceneggiato anche da Cesare Zavattini, è ambizioso, non privo di passaggi felici, ma soltanto parzialmente risolto anche per l'inadeguatezza degli interpreti. Dramm. 94' G ** oo

L'isola di corallo (*Key Largo*) USA 1948 di JOHN HUSTON con HUMPHREY BOGART, LAUREN BACALL, EDWARD G. ROBINSON, LIONEL BARRYMORE, CLAIRE TREVOR • Dal dramma *Key Largo* (1939) di Maxwell Anderson: ufficiale reduce della seconda guerra mondiale va a far visita a Key Largo, isoletta al largo della Florida, ai parenti di un commilitone morto a Cassino e trova la famiglia assediata da una banda di gangster. Schematicamente melodrammatico nell'identificazione di fascismo e banditismo, teatralmente verboso, si regge sul rendimento degli attori (il compiaciuto istrionismo di Robinson, la sobrietà della coppia Bacall-Bogart, la Trevor che vinse un Oscar) e sull'uso claustrofobico della profondità di campo e del piano-sequenza con l'ottimo Karl Freund alla cinepresa. BN Dramm. 101' T *** ooo

L'isola di ferro (*Jazireh Ahani*) IRAN 2005 di MOHAMMAD RASOULOF con ALI NASSIRIAN, HOSSEIN FARZI-ZADEH, NEDA PAKDAMAN • Su una vecchia petroliera, abbandonata al largo di un'isola nel Golfo Persico, vive una piccola comunità – 150 persone circa – di uomini, donne, bambini poveri, governata (pugno di ferro, guanto di velluto, parlantina sciolta) dal capitano Nemat che intanto sta smantellando la nave per venderne i pezzi. 2° film – dopo *The Twilight* (2002) – prodotto, scritto e diretto da Rasoulof, ispirato da una sua pièce teatrale messa in scena nel 1995. Il che spiega, nonostante le apparenze realistiche della regia, il suo impianto esplicitamente simbolico e fiabesco, in bilico tra grottesco e malinconico. È una metafora il film stesso, quella di una società bloccata (la nave ferma), salvata dal caos sociale attraverso il filtro di un capo che la tiene isolata dal mondo, compone la turbolenza e anestetizza i sudditi con le parole. Film fin troppo programmato e didattico ma anche critico nella sua prudente lucidità. Forse il suo aspetto più interessante è socio-antropologico: racconta quale sia la condizione della donna negli stati clericali del Medio Oriente. Scelto alla Quinzaine de Réalisateurs di Cannes 2005 dalla Lucky Red. Grott. 90' T **½ oo

L'isola di Pascali (*Pascali's Island*) GB 1988 di JAMES DEARDEN con BEN KINGSLEY, CHARLES DANCE, HELEN MIRREN, STEFAN GRYFF, NADIM SAWALHA, GEORGE MURCELL Dramm. 104' T ** oo

L'isola in via degli uccelli (*The Island on Bird Street*) DAN.-GB-GERM. 1997 di SOREN KRAGH-JACOBSEN con PATRICK BERGIN, JORDAN KIZIUK, JACK WARDEN, JAMES BOLAM, SIMON GREGOR, LEE ROSS, MICHAEL BYRNE, SIAN NICOLA LIQUORICH • Nel ghetto di Varsavia, prima di essere rastrellato e deportato con gli altri ebrei, un padre ordina al figlioletto Alex (Kiziuk) di nascondersi tra le rovine di una vecchia fabbrica, promettendogli che tornerà a riprenderlo. In compagnia di un bianco topino e di una copia sgualcita del *Robinson Crusoe* di D. Defoe, Alex comincia la dura lotta per la sopravvivenza, allietata soltanto dall'idillio con la piccola Stasja (Liquorich). Film di molti meriti (da un romanzo di Uri Orlev): l'interpretazione del piccolo Kiziuk; il modo con cui il regista danese si muove nel microcosmo cadente della fabbrica e dei suoi cunicoli per il quale lo scenografo Norbert Scherer si è ispirato alle acqueforti delle *Carceri* di Piranesi; le musiche di Zbigniew Preisner, il compositore preferito di Kieslowski; l'esplicita denuncia delle connivenze tra tedeschi nazisti e cattolici polacchi. Dramm. 107' T *** o

L'isola misteriosa (*Mysterious Island*) GB 1961 di CY (CYRIL) ENDFIELD con JOAN GREENWOOD, MICHAEL CRAIG, MICHAEL CALLAN, GARY MERRILL, HERBERT LOM • Evasi in pallone, ufficiali nordisti raggiungono signore inglesi naufragate su una strana isola dove sono minacciati da aggressivi mostri preistorici. Arriva in loro soccorso il capitano Nemo, ancorato nei dintorni. Liberamente tratto da un romanzo (1874) di Jules Verne, è un film da vedere per la bellezza ingenua dei trucchi (opera del mago Ray Harryhausen) e dei costumi (scafandri in forma di conchiglie mostruose). Fantasia ed estro. Fant. 101' (RAG.) *** ooo

L'isola misteriosa e il Capitano Nemo (*La isla misteriosa*) SP.-IT.-FR. 1973 di JUAN ANTONIO BARDEM, HENRI COLPI con OMAR SHARIF, GABRIELE TINTI, JESS HAHN, RIK BATTAGLIA Avv. 98' (105') (RAG.) ** oo

L'isola nel cielo (*Island in the Sky*) USA 1953 di WILLIAM A. WELLMAN con JOHN WAYNE, LLOYD NOLAN, JAMES ARNESS, ANDY DEVINE, WALTER ABEL, ALLYN JOSLYN • Da un romanzo di Ernest K. Gann. A causa di una violenta bufera di neve, aereo da trasporto atterra nel nord della Groenlandia. In attesa dei soccorsi la sopravvivenza è dura. Girato nelle sierre della California, è un dramma a suspense che riserva poche sorprese. Prodotto da Wayne, è un film d'andazzo, ma con gli aerei Wellman ci sa fare. BN Dramm. 109' T ** oo

L'isola nell'asfalto (*Front Page Story*) GB 1954 di GORDON PARRY con JACK HAWKINS, EVA BARTOK, ELIZABETH ALLAN, MARTIN MILLER, DEREK FARR • Una giornata drammatica nella redazione del *Daily World* di Londra. Ma alla fine le disgrazie insegnano qualcosa. Solido quadro che offre uno squarcio di vita inglese amara e dolente. L'ambientazione è buona, ma non tiene fino alla fine. Dramm. 99' T **½ ooo

L'isola nel sole (*Island in the Sun*) USA 1957 di ROBERT ROSSEN con JAMES MASON, JOAN FONTAINE, HARRY BELAFONTE, JOHN WILLIAMS, JOAN COLLINS, DOROTHY DANDRIDGE, MICHAEL RENNIE • A Santa Marta, isola fittizia delle Antille britanniche, s'intrecciano due difficili storie di amori interrazziali e conflitti politico-elettorali con risvolti delittuosi. Da un romanzo (1955) di Alec Waugh, adattato da Alfred Hayes e manipolato da D. Zanuck, boss della Fox, un fiacco melodramma a tesi che non ha il coraggio delle proprie convinzioni. Un bel cast sprecato. Suscitò scandalo negli USA: per la prima volta sullo schermo un nero bacia una bianca! Uno dei più deboli film di Rossen. Dramm. 119' T ** ooo

L'isola nuda (*Hadaka no shima*) GIAP. 1960 di KANETO SHINDO con NOBUKO OTOWA, TAIJI TONOYAMA, SHINJI TAHAKA, MASANORI HORIMOTO • Le opere e i giorni di una famiglia contadina che vive su un'arida isola nel mare interno di Seto. La morte di uno dei bambini, lo strazio della madre che versa l'acqua preziosa e distrugge le pianticelle. Il suo pianto urlato, lo schiaffo del marito. Il lavoro che riprende, la vita che continua. Cineasta di sinistra, umanista, pacifista, Shindo realizzò il film a costi molto bassi, con una troupe di poche persone. Servì da modello per la produzione indipendente, fu apprezzato specialmente all'estero, vinse il primo premio al Festival di Mosca. È un austero poema lirico sulla silenziosa lotta dell'uomo contro la natura ostile e avara, percorso da una tensione che non è solo di Shindo, da una visione della condizione umana trasformata in teorema metafisico. È un lirismo non immune da un sospetto di accademia formalistica nel suo calcolato rifiuto di qualsiasi parola di dialogo. BN Dramm. 96' T *** ooo

L'isola perduta (*The Island of Dr. Moreau*②) USA 1996 di JOHN FRANKENHEIMER con VAL KILMER, MARLON BRANDO, DAVID THEWLIS, FAIRUZA BALK Fant. 95' S * oo

L'isola sulla montagna (*High Barbaree*) USA 1947 di JACK CONWAY con VAN JOHNSON, JUNE ALLYSON, THOMAS MITCHELL, MARILYN MAXWELL, CAMERON MITCHELL BN Guerra 91'

T ✱✱ ○○

Isole nella corrente (*Islands in the Stream*) USA 1977 di FRANKLIN J. SCHAFFNER con GEORGE C. SCOTT, DAVID HEMMINGS, GILBERT ROLAND, SUSAN TYRRELL, CLAIRE BLOOM Dramm. 105' T ✱✱ ○○

Isotta IT. 1996 di MAURIZIO FIUME con NICOLETTA MAGALOTTI, ROSA DI BRIGIDA, TERESA SAPONANGELO, DIMITRIS VERYKIOS, LUIGI DIBERTI, MARIACRISTINA GENTILE Comm. 85' T ✱✱ ○○

L'ispettore (*The Inspector*) GB 1961 di PHILIP DUNNE con STEPHEN BOYD, DOLORES HART, LEO MCKERN, HUGH GRIFFITH, DONALD PLEASENCE, HARRY ANDREWS Sent. 111' T ✱½ ○○

Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra (*Brannigan*) GB 1975 di DOUGLAS HICKOX con JOHN WAYNE, RICHARD ATTENBOROUGH, JUDY GEESON, JOHN VERNON, MEL FERRER, RALPH MEEKER, LESLEY-ANNE DOWN Poliz. 111' T ✱✱ ○○

Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo (*Dirty Harry*) USA 1971 di DON SIEGEL con CLINT EASTWOOD, ANDREW ROBINSON, HARRY GUARDINO, RENI SANTONI, JOHN VERNON • L'ispettore Harry Callaghan cattura Scorpio, maniaco omicida, che terrorizza San Francisco sparando dall'alto su vittime casuali. Il criminale è rilasciato per insufficienza di prove. Callaghan lo uccide e butta via il distintivo. Opera di rottura rispetto alla tradizione del poliziesco, ebbe grande successo e suscitò molte polemiche sull'uso che fa della violenza e dell'ideologia che le è sottesa. È, in realtà, un film di grande fascino visivo e di profonda ambiguità per l'intreccio del poliziesco *hardboiled*, del dramma sociale cronachistico, del racconto gotico: "Sfruttando la paura di un collasso dell'ordine pubblico, a un livello più profondo sfrutta la paura della sessualità" (A. Camon). Seguito da *Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan*. Poliz. 103' G ✱✱✱½ ○○○○

L'ispettore generale (*The Inspector General*) USA 1949 di HENRY KOSTER con DANNY KAYE, WALTER SLEZAK, BARBARA BATES, ELSA LANCHESTER, GENE LOCKHART • Venditore ambulante di elisir miracolosi viene scambiato dagli abitanti di un villaggio russo per un ispettore del governo. Avventure, disavventure, equivoci a lieta fine. Piacevole e spassoso adattamento di una pièce dello scrittore russo Nikolaj Vasil'evič Gogol'. Kaye in gran forma recupera le sue origini russe. Qualche bel numero musicale. Slezak è un'ottima spalla per Kaye. Comico 102' T ✱✱✱ ○○○

L'ispettore Lavardin (*Inspecteur Lavardin*) FR. 1986 di CLAUDE CHABROL con JEAN POIRET, JEAN-CLAUDE BRIALY, BERNADETTE LAFONT, JEAN-LUC BIDEAU, HERMINE CLAIR • Lavardin va in Bretagna per indagare sull'assassinio di uno scrittore cattolico, trovato morto, e nudo, sulla spiaggia. La sua figliastra quattordicenne gli fornisce la pista giusta. Come in *Una morte di troppo* (e con lo stesso attore, il bravo Poiret), Chabrol fa passare attraverso lo schema dell'inchiesta poliziesca il suo disprezzo per la borghesia e il gusto per la buona tavola. Intrigante. Giallo 99' T ✱✱✱ ○○○

L'ispettore Martin ha teso la trappola (*The Laughing Policeman*) USA 1974 di STUART ROSENBERG con WALTER MATTHAU, BRUCE DERN, LOUIS GOSSETT JR., JOANNA CASSIDY, ANTHONY ZERBE • Chi è che a colpi di mitra ha fatto una strage a bordo di un autobus di San Francisco? E perché? Soltanto nella prima parte, a ritmo spedito e con un taglio semidocumentaristico suggestivo, il film è all'altezza del bel romanzo degli svedesi Per Wahlöo e Maj Sjövall. Matthau e Dern in forma. Poliz. 111' T ✱✱½ ○○○

L'ispiratrice (*The Great Man's Lady*) USA 1942 di WILLIAM A. WELLMAN con BARBARA STANWYCK, JOEL MCCREA, BRIAN DONLEVY, KATHARINE STEVENS, THURSTON HALL, LLOYD CORRIGAN • In una cittadina dell'Ovest si commemora il suo fondatore. La moglie Hanna Semplar, ormai centenaria, rievoca le tappe più importanti della loro vita e la sua funzione di donna nell'ombra. Un rievocativo dramma familiare senza sorprese né invenzioni, con una grande Stanwyck che all'inizio appare nel trucco di una centenovenne. BN Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Istanbul (*Istanbul*) USA 1957 di JOSEPH PEVNEY con ERROL FLYNN, CORNELL BORCHERS, JOHN BENTLEY, TORIN THATCHER, NAT KING COLE • Avventuriero torna a Istanbul per recuperare brillanti nascosti in una camera d'albergo e scopre che la fidanzata, che credeva morta, è viva, ma soffre di amnesia. Rifacimento di un film (*Singapore*, 1947) con Ava Gardner e Fred McMurray, fiacco quasi quanto l'altro. Nat King Cole canta due canzoni. Flynn stanco sul viale del tramonto. Dramm. 84' T ✱✱ ○○

Istantanea dell'assassino (*Killer Image*) CAN. 1989 di DAVID WINNING con MICHAEL IRONSIDE, M. EMMET WALSH, KRISTA ERICKSON, JOHN PYPER-FERGUSON Thrill. 97' S ✱✱ ○○

Istantanee (*Proof*[①]) AUSTRAL. 1991 di JOCELYN MOORHOUSE con HUGO WEAVING, GENEVIÈVE PICOT, RUSSELL CROWE, HEATHER MITCHELL, JEFFREY WALKER • Il trentenne Martin (Weaving), cieco dalla nascita, scatta fotografie che poi fa descrivere e registra con l'alfabeto Braille per provare che il mondo da lui immaginato corrisponde alla verità dei vedenti. Diffida dell'amore di Celia (Picot) che l'accudisce come una moglie-serva e fa amicizia con il giovane Andy perché, nel descrivergli le fotografie, non gli mente. Questo strano rapporto a tre è una partita di sentimenti in cui ciascuno si propone la conquista dell'altro. Melbourne è sullo sfondo. È un dramma da camera dove il realismo della narrazione si contrappone ai brevi e stilizzati ritorni di memoria all'infanzia da parte di Martin. Un'opera prima intelligente e sottile con un finale aperto. Dramm. 90' T ✱✱✱ ○○

Istinto materno (*Maternal Instincts*) USA 1996 di GEORGE KACZENDER con DELTA BURKE, BETH BRODERICK, GARWIN SANFORD, TOM MASON Thrill. 92' G ✱½ ○○

L'istruttoria è chiusa: dimentichi IT. 1971 di DAMIANO DAMIANI con FRANCO NERO, RICCARDO CUCCIOLLA, FERRUCCIO DE CERESA, GEORGES WILSON, JOHN STEINER, TURI FERRO • Dal romanzo *Tante sbarre* di Leros Pittoni: accusato di omicidio colposo, architetto finisce in carcere e scopre che anche lì dentro valgono i soldi, le protezioni, le discriminazioni mantenute dalla presenza del potere mafioso. Robusto e un po' macchinoso film di denuncia sociale, analogo per vicenda e richiesta di una riforma carceraria a *Detenuto in attesa di giudizio* (1971), con più compiacimento di tremendismo e una conclusione codina. Dramm. 106' G ✱✱½ ○○○

It (*It*) USA 1990 di TOMMY LEE WALLACE con HARRY ANDERSON, DENNIS CHRISTOPHER, RICHARD MASUR, ANNETTE O'TOOLE, TIM REID, JOHN RITTER, RICHARD THOMAS, TIM CURRY • In una piccola città di provincia, sette ragazzini, esplorando le fogne, risvegliano una forza malefica sotto le sembianze di un clown che semina morte e distruzione. Quando trent'anni dopo la forza si sveglia di nuovo, quegli stessi sette amici, diventati ormai adulti e disseminati in diversi stati, abbandonano famiglia e lavoro e si rimettono insieme nella città natia per affrontare per la seconda volta le loro devastanti paure. Sarà una lotta dura. Dal romanzo (1986) di Stephen King, Wallace e Lawrence D. Cohen hanno ottimamente scritto la sceneggiatura di un film per la TV in 2 parti con un equilibrato mix di tranquilla quotidianità e oscure e terrificanti forze del Male. Meglio la prima parte. Indimenticabile il clown (Curry). Horr. 192' S ✱✱ ○○

Italia a mano armata IT. 1976 di FRANCO MARTINELLI con MAURIZIO MERLI, RAYMOND PELLEGRIN, JOHN SAXON Poliz. 100' S ✱ ○○

Italia - Germania 4-3 IT. 1990 di ANDREA BARZINI con GIUSEPPE CEDERNA, FABRIZIO BENTIVOGLIO, MASSIMO GHINI, NANCY BRILLI, GIUSEPPE BATTISTON, PIETRO GENUARDI • A vent'anni di distanza tre amici e compagni di liceo e di militanza politica si ritrovano per rivedere in videocassetta la famosa partita di semifinale al cardiopalma dei Mondiali di calcio 1970 a Città del Messico. È il frutto di un affiatato lavoro di squadra tra regia, sceneggiatura (di Umberto Marino, da una sua commedia) e interpreti. Sono gli attori a nascondere (o a rendere sopportabili) i nodi irrisolti del copione e qualche approssimazione ambientale della messinscena. Sfiora, ma schiva, i rischi del piangersi addosso e l'idealizzazione compiaciuta del passato. Sapiente miscela di leggerezza e gravità. Tutti bravi. Cederna in gran forma. Grolla d'oro. Comm. 84' T ✱✱½ ○○○

Italia K2 IT. 1955 di MARCELLO BALDI • Scritto con Dino Bertoletti e Lionello De Felice. Fotografia di Mario Fantin e Mario Damicelli, musiche di Teo Usuelli, commento di Igor Man, prodotto dal C.A.I. (Club Alpino Italiano). Alle 18.30 del 31-7-1954 Achille Compagnoni e Roberto Lacedelli giunsero, dopo 13 ore di scalata, sulla cima del K2 (m 8611) nella catena dell'Himalaya, la 2ª delle più alte vette del mondo dopo l'Everest. Si può dividere in tre parti: la preparazione in Italia; la marcia di avvicinamento alla montagna; la scalata di campo in campo. Sui precedenti documentari girati sull'Himalaya (Everest, Annapurna, Nanga Parbat, Dhalaugiri) ha un vantaggio: documenta anche la fase finale e l'arrivo sulla cima, filmati con una piccola cinepresa dai due scalatori. Il merito maggiore delle riprese più difficili, comunque, è di Mario Fantin. Purtroppo il testo non è esente dall'enfatica retorica che in quegli anni imperava nei cinegiornali della INCOM, così in contrasto con la commovente sobrietà delle immagini. Nulla si dice, invece, per spiegare la morte dell'alpinista Puchoz né si fa alcun accenno alle polemiche sull'esclusione di Walter Bonatti dal trionfo finale. Doc. 94' T ✱✱✱ ○○○

Italian Boys (liberate la scimmia) IT. 1982 di UMBERTO SMAILA con UMBERTO SMAILA, ROSA FUMETTO, FRANCO OPPINI, IVAN GRAZIANI, ANDREA MINGARDI Comm. 94' T ✱½ ○○

Italian Dream IT. 2008 di SANDRO BALDONI con IVANO MARESCOTTI, SILVIA COHEN, LENKA LANCI, CARLO CROCCOLO, MASSIMO FOSCHI, TECO CELIO • Un decennio dopo *Consigli per gli acquisti*, il milanese Baldoni torna al cinema col suo 3° film e lo sbaglia. Vuol raccontare la realtà dell'Italia 2008 – così priva di senso e di prospettiva, ma ricca di volgarità – in un film che realista non è: una favola, anzi un apologo. C'è un cinquantenne velleitario e vantone che tiene famiglia e ha un sogno: aprire a Londra un ristorante di lusso col suo nome, Antonio's. A far da tirante all'azione e alla suspense – in una sceneggiatura scritta con Jo Dorden Smith – inventa un personaggio enigmatico che gli dà le dritte giuste per arricchirsi con le scommesse sui cavalli. In cambio pretende di farsi uccidere da lui, cioè di farne un assassino. Chi è? Il Diavolo che vuole comprargli l'anima. Marescotti è un ottimo caratterista che meritava un ruolo da primattore, ma che fa Baldoni? Gli affida Antonio, compendio di (quasi) tutti i vizi dell'italiano medio di oggi, e l'attore ci dà dentro, si allarga, si compiace, si accanisce. Anch'egli è "troppo", cifra stilistica di una sgangherata commedia. Comm. 95' T ✱✱ ○○

Le italiane e l'amore IT.-FR. 1962 di NELO RISI, LORENZA MAZZETTI, FRANCESCO MASELLI, GIULIO QUESTI, GIANFRANCO MINGOZZI, MARCO FERRERI, FLORESTANO VANCINI, CARLO MUSSO, GIULIO MACCHI, GIAN VITTORIO BALDI, PIERO NELLI BN Ep. 107' G ✱✱ ○○

Italiani IT. 1996 di MAURIZIO PONZI con GIULIO SCARPATI, GIULIANA DE SIO, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, CLAUDIO BIGAGLI, IVANO MARESCOTTI, ROBERTO CITRAN, VANESSA GRAVINA • Palermo 1965. Parte un treno per Milano con poveri siciliani in cerca di lavoro e, per tornare al Nord, un insegnante che va a Torino dove l'aspetta un editore, un'infermiera dall'aria infelice, un industrialotto col figlio tredicenne e un'amante giovanissima. C'è anche Ulisse, conduttore della carrozza-letto. A una fermata in Calabria salgono una ragazza incinta e un modesto prete. Durante una sosta imprevista nella notte passa un altro treno, diretto al Sud, sul quale viaggiano, vent'anni dopo, molti dei personaggi del 1965. Ponzi gira bene, con proprietà ed eleganza, ma quel che racconta ha poco peso. Non c'è spessore sul versante sociologico né invenzione su quello dei sentimenti. Il meglio del film sta nelle omissioni, nel non detto e nel suggerito. Diligente ma anemico. Scritto da Ponzi con Luigi Guarnieri e Melania Gaia Mazzucco. Comm. 99' T ✱✱ ○○

Italiani, brava gente IT.-URSS 1964 di GIUSEPPE DE SANTIS con RAFFAELE PISU, TAT'JANA SAMOJLOVA, ARTHUR KENNEDY, SHANNA PROKHORENKO, ANDREA CHECCHI, RICCARDO CUCCIOLLA, NINO VINGELLI, LEV PRYGUNOV, PETER FALK, GINO PERNICE • Titolo russo: *Oni shli na Vostok*; titolo inglese: *Italiano brava gente* e anche *Attack and Retreat* (156'). Le vicende di un reggimento italiano, con soldati provenienti da diverse regioni, sul fronte russo: l'avanzata nel 1941, i difficili rapporti con gli alleati tedeschi, la disastrosa ritirata nell'inverno del 1942-43. Girato sui fiumi Don e Bug, in Bessarabia, a Odessa e a Dniepropetrovsk. De Santis persegue la sua idea di cinema popolare, ricorrendo all'impiego dei generi (commedia dialettale compresa) e delle regole per piegarli in senso ideologico e didattico: l'internazionalismo, la divisione per classi e non per nazionalità, l'antieroismo, la solidarietà tra russi e italiani poveri, la denuncia dell'assurdità della guerra. Narrazione rapsodica attraverso quadri ed episodi corali, di un'epica "bassa" impregnata di una costante vena "malincomica" con una pittoresca galleria di personaggi e di macchiette tra cui bisogna citare almeno il tenente medico napoletano di Falk, l'antifascista meridionale di Cucciolla, il contadino emiliano di Prygunov. BN Guerra 146' (107') T ✱✱✱ ○○○

Italiani come noi IT. 1964 di PASQUALE PRUNAS • Ideato e sceneggiato da Prunas, allora noto giornalista, con il collega Giancarlo Fusco, è una collana di scene di vita quotidiana – ora messe in scena, ora colte all'improvviso – nell'Italia del boom economico agli inizi degli anni '60 con le sue contraddizioni e stranezze: folclore, riti religiosi, aspetti curiosi o anacronistici nella vita del proletariato e della borghesia, problemi sociali. Non mancano notazioni polemiche né spunti anticlericali. Qualche caduta di gusto, qualche concessione agli effetti. Doc. 100' T ✱✱ ○○

Gli italiani e le donne IT. 1962 di MARINO GIROLAMI con ENIO GIROLAMI, GINO BRAMIERI, WALTER CHIARI, RAIMONDO VIANELLO, ALDO FABRIZI, ALBERTO LUPO, MOIRA ORFEI, CARLO DELLE PIANE, SANDRA MONDAINI, AVE NINCHI Ep. 92' T ✱½ ○○

The Italian Job (*The Italian Job*[②]) USA 2003 di F. GARY GRAY con MARK WAHLBERG, EDWARD NORTON, CHARLIZE THERON, DONALD SUTHERLAND, JASON STATHAM, SETH GREEN, MOS DEF • Rifacimento soltanto nominale del film britannico *Un colpo all'italiana* (1969). Spostata da Torino a Venezia, l'"impresa italiana" è sbrigata nel primo quarto d'ora. L'azione passa un anno dopo a L.A. dove i quattro superstiti del colpo si ritrovano per recuperare il bottino, trafugato con la violenza da un traditore. Riappaiono le Mini Minor e i premeditatati ingorghi stradali dell'altro film. Pur nei limiti del sottogenere "big caper", è scattante, divertente e fa aspettare. Regia irriconoscibile dell'afroamericano Gray. Il merito è della sceneggiatura di Donna e Wayne Powers, della variopinta galleria dei personaggi (escluso il monolitico "cattivo" di Norton), dell'organizzazione produttiva e tecnica, del frugale ricorso agli effetti digitali: mirabolanti e talvolta sorprendenti, le scene d'azione hanno una fisicità che 9 su 10 blockbuster di Hollywood non possiedono. Notevole fotografia dell'ex documentarista Wally Pfister (*Insomnia*) e un'altra prova convincente della Theron. Costo: 75 milioni di dollari. Thrill. 111' T ✱✱✱ ○○○

Un italiano in America IT. 1967 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, FRANCO VALOBRA, ALICE CONDON, LOU PERRY • Benzinaro italiano attraversa l'Atlantico con rosee prospettive di ricchezza. Finirà come in Italia a una pompa di benzina del profondo Sud, dopo una lunga trasferta da New York alla California. Il simpatico tono parodistico-caricaturale che impregna la prima parte si stempera a poco a poco in divagazioni patetico-descrittive. De Sica e Sordi in forma. Comm. 118' T ✱✱ ○○○

L'Italia non è un paese povero IT. 1960 di JORIS IVENS • Commissionato da Enrico Mattei dell'ENI, prodotto dalla RAI, realizzato con il contributo dei fratelli Taviani, Valentino Orsini, Tinto Brass (commento di A. Moravia e C. Sofia con la voce di E.M. Salerno), girato nel 1959, è un documentario in 3 parti: *Fuochi della val Padana*; *Due città* (più *La storia di due alberi*); *Appuntamento a Gela* e intende mo-

strare – a partire dall'estrazione del metano a Cortemaggiore (PC) – lo sviluppo dell'industria petrolifera italiana. Il contrasto tra i progressi industriali di due città (Venezia/ Marghera e Ravenna) – non privi di accenti trionfalistici – e la miseria e l'arretratezza di Grottole (Lucania), zona legata a un'arcaica economia agricola (vigneti, uliveti) – non poteva non urtare la classe politica governativa di un paese che stava entrando nel boom economico degli anni '60. L'opera fu censurata, rimontata, e il negativo originale fatto sparire. Una copia della versione originale si salvò grazie alla valigia diplomatica usata da Brass, come è raccontato in *Quando l'Italia era un paese povero* di Stefano Missio che ne espone le travagliate vicende. Ne esistono almeno 3 versioni: quella montata dal regista; quella censurata e rimontata dalla RAI che la mandò in onda come *Frammenti di un film* di Joris Ivens; quella "industriale" con il commento in inglese. Brass aveva iniziato a curarne una versione ridotta per le sale, ma l'accanimento censorio fece in modo che non riuscì a concorrere agli Oscar perché privo del visto di censura. Nel 2007 Daniele Vicari attinse al film di Ivens per il documentario *Il mio paese*. BN Doc. 110' T ★★★

Italiano per principianti (*Italiensk for begyndere*) Dan. 2000 di Lone Scherfig con Anders W. Berthelsen, Peter Gantzler, Lars Kaalund, Ann Eleonora Jørgensen, Annette Støvelbæk • 12° film con la targa Dogma 95, il 1° scritto e diretto da una donna che ha fatto l'apprendistato nel cinema per ragazzi. Strana commedia, abitata da sei personaggi principali (tra cui una bella bruna italiana) e otto di secondo piano, tutti disegnati con maestria in bilico tra l'affetto e l'ironia. Comincia in cadenze di un aspro e sgradevole realismo psicologico dai toni quasi bergmaniani, passa per tre funerali, un'agnizione romanzesca e un'eredità insperata, per addolcirsi poi sul piano sentimentale (i sei formano tre coppie) e chiudersi con una gita collettiva a Venezia. Fa da mastice alla vicenda un disastrato corso di lingua italiana, offerto dall'amministrazione comunale, che una mezza dozzina di personaggi dell'uno e dell'altro gruppo frequentano. La regista si limita a dirigere bene gli attori e a non far traballare la cinepresa. Ci si diverte molto e con intelligenza, spesso a spese degli stereotipi sull'Italia e le italiane, il che ha irritato molti recensori *italienski*, che hanno fatto la figura di chi guarda il dito che indica la luna invece della luna. Orso d'argento a Berlino 2001 e 3 Oscar danesi. La distribuzione italiana è stata costretta a ricorrere ai sottotitoli per i dialoghi in danese. Una fortuna rara sul nostro mercato. Comm. 108' T ★★★ ○○

Italians It. 2009 di Giovanni Veronesi con Sergio Castellitto, Riccardo Scamarcio, Carlo Verdone, Ksenia Rappoport, Dario Bandiera, Remo Girone • È il film italiano di maggior successo dal 1° gennaio al 14 giugno 2009: quasi 2 milioni di spettatori, più di 12 milioni di euro, al 2° posto nella classifica generale dopo *Angeli e Demoni* (USA), pur avendo avuto un cauto lancio pubblicitario. Film a 2 episodi, anzi a 2 viaggi. Nel 1°, verso sudest, il veterano Castellitto e l'apprendista Scamarcio vanno a Dubai in camion con un carico di 6 Ferrari da vendere negli Emirati Arabi. Colpo di scena finale. Nel 2°, verso nordest, Verdone, dentista depresso e timorato, s'impelaga a San Pietroburgo in una festa orgiastica finché lo salva la limpida Rappoport che gli permette di riscattarsi: scoprendo la sofferenza e l'amore in un orfanotrofio. Scritto dal regista con Ugo Chiti e Andrea Agnello, prodotto ad alto costo (italiano) dalla Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis, è un B movie che frulla l'eredità della commedia italiana degli anni '60 (soprattutto Scola e un po' di Monicelli), ma ne omette la cattiveria critica, e schiaccia il pedale degli italiani all'estero, brava gente anche se cialtrona. Al passivo l'accumulo dei segni pubblicitari (in gergo *product placement*), all'attivo il brio degli attori, Verdone in testa. Comm. 116' T ★★½ ○○○○○

Italian Secret Service It. 1967 di Luigi Comencini con Nino Manfredi, Françoise Prévost, Clive Revill, Giorgia Moll, Gastone Moschin, Jean Sobieski • Il Servizio Segreto incarica Natalino, ex partigiano, ex detenuto di sinistra, ex idealista, di eliminare una spia ex nazista di passaggio a Roma. Scritto da due esperti sceneggiatori, Benvenuti e De Bernardi, il film è divertente, ha buon ritmo, ma è troppo pallottoloso e arruffato nella ricerca del finale giusto. Bravo Manfredi, ma anche il contorno dei caratteristi è saporito. Comm. 105' T ★★½ ○○○

Italian Sud Est It. 2003 di Fluid Video Crew con Antonio Aluisi, Caterina Tortosa, Matteo Fraterno • Definito un docu-western salentino sebbene gli autori precisino che non è un film *sul* ma *attraverso* il Salento, magnifico ma diseredato lembo del Sud Est dello stivale. È un quartetto di trentenni (Davide Barletti, Edoardo Cicchetti, Lorenzo Conte, Mattia Mariani) che hanno messo insieme un'anomala inchiesta dove s'incrociano una ventina di personaggi/persone. Oltre agli agganci col cinema dei cappelloni e dei pellerossa, sono citati il romagnolo Federico Fellini, il leccese Carmelo Bene, l'allenatore di calcio Eugenio Fascetti che guidò per anni le squadre di Lecce e Bari. Molti treni decrepiti e strade perdute. Distribuito dalla Pablo. Doc. 120' T ★★½ ○

Italia piccola It. 1957 di Mario Soldati con Nino Taranto, Erminio Macario, Enzo Tortora, Rita Giannuzzi, Betty Foà, Emilio Rinaldi, Peo Giachino • Gli ingredienti per un melodramma sono in regola: il figlio della colpa, amore contro onore, scambio di madri, cuori esacerbati, infelicità rassegnata, il povero e il ricco, il passato che ritorna, l'agnizione finale. Con l'aiuto di Giuseppe Mangione in sceneggiatura, Soldati ci mette anche il sale sulla coda, cioè uno scioglimento di cinico sarcasmo, il decoro elegante del paesaggio dell'Oltrepò pavese, il fascino crepuscolare di una stazioncina, il disegno incisivo di figurine popolane. In una parte drammatica Macario, memore del suo passato teatrale in piemontese, se la cava con dignità, come Taranto. Fa macchia Rinaldi nei panni di un produttore vinicolo. Musiche di Nino Rota. Dramm. 106' T ★★★ ○○○

Italia proibita It. 1963 di Enzo Biagi, Aldo Falivena, Brando Giordani, Sergio Giordani • Viaggio-inchiesta attraverso lo stivale: i delitti di mafia in Sicilia, la riforma fondiaria nel Sud, insufficienze del sistema scolastico e sanitario, il microcosmo sottoproletario, dibattito sulla legge Merlin e la prostituzione, una sosta a Nomadelfia, la comunità di don Zeno, governata dalla carità cristiana. Reduce dalla breve ma feconda esperienza di "Rotocalco TV", Biagi si avvale di alcuni suoi collaboratori per fare un viaggio a occhi aperti, sostenuto da una impostazione di curiosità civile, per documentare gli aspetti drammatici o grotteschi della società italiana. Qualche peccatuccio di frettolosa approssimazione. La voce del commento è di Giancarlo Sbragia. Classificato "escluso per tutti" dal Centro Cattolico Cinematografico. Doc. 98' T ★★★ ○○

Italia: ultimo atto? (L'attentato) It. 1977 di Massimo Pirri con Lou Merenda, Marcella Michelangeli, Andrea Franchetti, Lou Castel, Ines Pellegrini, Luigi Casellato, Fabrizia Castagnoli, Valentino Dain, Maria Tedeschi Dramm. 90' G ★½ ○○

Italia Village It. 1994 di Giancarlo Planta con Mariella Valentini, Ivano Marescotti, Claudio Botosso, Eleonora Danco, Stefano Masciarelli, Maria Amelia Monti, Vincenzo Crocitti, Giampiero Bianchi, Leopoldo Trieste, Paolo Graziosi • Tre coppie comprano un appartamento in un complesso residenziale in costruzione alla periferia di Roma. Per qualcuno di loro dietro l'angolo un'amara sorpresa. Acidula commedia di costume dove qua e là fischia il sesso. Qualche zampata e bravi attori. Comm. 93' G ★★ ○○

It Happened Here (*It Happened Here*) GB 1966 di Kevin Brownlow, Andrew Mollo con Pauline Murray, Sebastian Shaw, Bart Allison, Reginald Marsh, Frank Bennett, Nicolette Bernard, Nicholas Moore, Rex Collett • Che cosa sarebbe successo in Inghilterra se nel luglio 1940 le truppe di Hitler avessero attraversato la Manica e occupato tutta l'isola? L'azione comincia nel 1944 – ma frammenti di cinegiornali rievocano lo sbarco e le immediate conseguenze – quando la pressione degli occupanti diminuisce in seguito alla situazione sul fronte russo. In bilico tra il realismo fantastico e la fantastoria, è piuttosto inquietante l'ipotesi dei due registi/sceneggiatori di un collaborazionismo piuttosto diffuso, appoggiato dal partito nazista britannico anche se nel frattempo il movimento di resistenza si sta organizzando. Finale aperto. La lavorazione del film cominciò nel 1956 e subì diverse traversie e soste a causa dei deboli finanziamenti, ma il suo stile trasandato e amatoriale diventa funzionale all'eccentrico racconto. Fant. 97' T ★★½ ○○

It's a Gift (*It's a Gift*) USA 1934 di Norman Z. McLeod con W.C. Fields, Kathleen Howard, Jean Rouverol, Tommy Bupp, Julian Madison, Baby LeRoy, Morgan Wallace, Charles Sellon, Tammany Young • È un capolavoro, il vertice della comicità grifagna di Fields, una delle più dirompenti commedie nella Hollywood (Paramount) degli anni '30, un'impietosa analisi degli orrori della vita familiare in una città di provincia. Harold Bissonette, gestore di una drogheria nel New Jersey, è il marito oppresso di una moglie dispotica e il padre sfinito di un figlio ormai cresciuto e di un ragazzino. Con i soldi di un'eredità compra un aranceto in California e, venduto il negozio, obbliga la famiglia a seguirlo. Remake di *It's the Old Army Game* (1926), film muto dello stesso Fields (anche soggettista), scritto da Jack Cunningham, è il ritratto di un uomo che, pur soffocato dalle circostanze, rimane un iconoclasta in un mondo di conformisti. Lunga è la catena delle gag che varrebbe la pena citare, una più esilarante dell'altra. Impassibile lungo il percorso, Fields sorride soltanto nell'ultima inquadratura mentre sorseggia un succo d'arancia alcolicamente corretto: ha conquistato la libertà. Inedito in Italia. BN Comico 73' T ★★★★ ○○

It's All True (È tutto vero) (*It's All True*) USA-Fr. 1942-1993 di Orson Welles con Orson Welles, Richard Wilson, Herivelto Martins, Grande Otelo • Frammenti di un film incompiuto di Welles assemblati, montati, commentati da Bill Krohn, Myron Meisel, Richard Wilson. Commissionato all'inizio del 1942 da Nelson Rockefeller, coordinatore del Dipartimento di Stato per gli Affari internazionali e azionista della RKO, il film era progettato in 3 episodi. Di *History of Samba*, documentario in Technicolor sul carnevale di Rio de Janeiro e sulle scuole di samba, si sono salvate poche immagini, simili a quelle che da quarant'anni si vedono in TV. Di *My Friend Bonito* – storia messicana dell'amicizia tra un ragazzino e un torello che doveva essere diretta da Norman Foster con la supervisione di Welles – rimangono due sequenze. È stato recuperato quasi per intero (22') *Four Men on a Raft*, ricostruzione di una storia vera, accaduta nel '41: quattro pescatori della regione di Fortaleza avevano percorso su una zattera (*jangada*), senza bussola, 1650 miglia lungo le coste del Brasile e dopo 61 giorni di navigazione erano sbarcati a Rio per portare una petizione al presidente Getulio Vargas. È il cuore del film, un poemetto sul mare, sulla tenacia dell'uomo e la sua perseveranza, influenzato a livello figurativo da Flaherty, da Ejzenštejn e dal Murnau di *Tabù*. È corredato da interviste in 16 mm, video, fotografie, frammenti di registrazioni radiofoniche. C'è un film brasiliano nella vita di Welles come c'è un film messicano in quella di Ejzenštejn. Entrambi assassinati, due aborti procurati. Welles lo definì "il disastro-chiave della mia vita". La voce narrante è di Laura Betti (di Jeanne Moreau nell'ediz. francese). BN/Col. Doc. 87' T ★★★ ○

Ivanhoe (*Ivanhoe*) USA 1952 di Richard Thorpe con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine, George Sanders, Emlyn Williams, Robert Douglas, Finlay Currie • Riccardo Cuor di Leone torna dalla terza crociata e viene fatto prigioniero da Leopoldo d'Austria. Giovanni, il fratello di Riccardo, che ha usurpato il suo trono, rifiuta di pagare il riscatto. Ivanhoe si fa in quattro per salvarlo. Duelli, tornei e un bel attacco al castello. I protagonisti di questo triangolo medievale, basato sul romanzo (1820) di Walter Scott, sono dignitosi, un po' legnosi e vacui, non molto più che nel romanzo. Avv. 106' T ★★½ ○○○○

Ivan il Terribile (*Ivan Groznyi*) URSS 1944 di Sergej M. Ejzenštejn con Nikolaj Čerkasov, Ludmila Celichovskaja, Pëtr Kadočnikov • Incoronato zar nel 1547, Ivan (1530-84) promette di unire tutta la Russia, entra in conflitto con i boiardi di cui vuole limitare il potere e con la zia che avvelena la zarina. Ivan si ritira in convento. Presentato alla fine del 1944, è la prima parte di *Ivan Groznyi* la cui seconda parte, nota col titolo *La congiura dei boiardi*, fu terminata nel febbraio 1946 e condannata nello stesso anno dal Comitato centrale del Partito Comunista dell'URSS e distribuita in pubblico solo nel settembre 1958. Tornato a Mosca, Ivan entra in conflitto con l'amico Fëdor Kolitchev, diventato pope metropolita col nome di Filippo e schierato con i boiardi. Euphrosinia, zia di Ivan e madre dell'inetto Vladimir, che i boiardi vorrebbero come zar, prepara un attentato, ma Ivan sostituisce a sé stesso il giovane che così viene ucciso da un sicario inviato da sua madre. Nella 2ª parte, inseparabile dalla 1ª, Ejzenštejn inserì una lunga sequenza a colori (in Agfacolor, bottino di guerra). La 3ª parte non fu mai girata: doveva raccontare la vittoria finale di Ivan, ormai diventato il Terribile. Nella cineteca di Mosca erano conservate 2 sequenze inedite (20 minuti circa), una delle quali (L'infanzia di Ivan) doveva servire di prologo alla 1ª parte. Può essere letto a diversi livelli: storico, politico, psicologico, estetico, allegorico. Ivan è Ivan. È Stalin. È un re di Shakespeare. È un eroe di opera wagneriana. È la rievocazione – spesso in bilico sul ridicolo perché la sua natura è sublime – di una situazione storica che rimanda a quella del presente, elevata ad archetipo eterno. Integralmente e genialmente staliniano, terribilmente reazionario e, insieme, autenticamente rivoluzionario. Fotografia di Edvard Tissé (esterni) e Andrej Moskvin (interni). Musica di Sergej Prokof'ev. BN Stor. 96' T ★★★★★ ○○○

Ivo il tardivo It. 1995 di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Francesca Neri, Francesco Casale, Davide Bechini, Antonino Ivorio, Sandro Lombardi, Stefano Bicocchi (Vito) • Uscito dal manicomio, il quarantenne Ivo torna al toscano paese natio, vive solo nella casa paterna abbandonata, s'innamora dell'analista Sara, combina guai, mette a frutto il suo talento naturale per pittura e rebus, fa amicizia con un quartetto di altri "matti", crea bellissimi murales che le scolaresche del posto visitano. Ivo come cartina di tornasole per i limiti e i difetti dei "normali". La malattia mentale come variante della normale eccentricità, il volontariato sociale come pratica della bontà intelligente. Un Forrest Gump in salsa toscana? Strano, divertente, doloroso, questa commedia in cadenze (e con finale) di favola ha forse il torto di non scegliere con maggiore decisione la via da battere. Comm. 107' T ★★½ ○○○

Iwo Jima, deserto di fuoco (*Sands of Iwo Jima*) USA 1949 di Allan Dwan con John Wayne, John Agar, Adele Mara, Forrest Tucker, Arthur Franz, Julie Bishop, Richard Webb • Il sergente Stryke deve addestrare una squadra di fucilieri di Marina (i famosi Marines) per il difficile sbarco a Iwo Jima (19-2-1945). Esegue il suo compito, facendosi odiare da tutti. Ma al momento dell'attacco capiranno. Classico film di guerra e compendio degli stereotipi del genere con un personaggio di duro sergente che è additittura un prototipo, imitato decine di volte e al quale, 40 anni dopo e per un'altra guerra, replicò Stanley Kubrick con *Full Metal Jacket*. Servì, comunque, a Wayne per la sua prima nomination all'Oscar. Le scene di guerra della seconda parte offrono una buona idea di quel che fu il cinema americano "classico". Tra loro c'è anche la storica scena dell'alzabandiera sul monte Suribachi. Vi partecipano tre reduci che c'erano anche nella realtà. Circola una versione colorizzata (fotografia: Reggie Lanning). Prodotto da Republic. Sullo stesso episodio altri 3 film: il mediocre *Il sesto eroe* (1961), il bellissimo e onesto *Flags of Our Fathers* (2006) di Clint Eastwood, e *Lettere da Iwo Jima* (2006) dello stesso Eastwood, di dolente e accorato umanesimo antibellicista. BN Guerra 110' T ★★★ ○○○

j, J

J'accuse (*J'accuse②*) FR. 1938 di ABEL GANCE con VICTOR FRANCEN, LINE NORO, MARIE LOU, JEAN MAX, RENÉE DEVILLERS, ANDRÉ NOX, MARCEL DELAÎTRE, PAUL AMIOT, JEAN-LOUIS BARRAULT • Vent'anni dopo il 49enne Gance riprende in mano il suo fortunato film pacifista (omonimo nel titolo originale, mentre in italiano si chiamava *Per la patria*), ne rielabora la sceneggiatura con Steve Passeur, ne elimina la polemica contro il militarismo tedesco e ne fa un seguito, ambientato alla fine degli anni '30, in cui il protagonista assoluto è Jean Diaz (Francen). Il "cattivo" di turno è Henri Chimay (Max) che, ufficiale nella guerra 1914-18 e responsabile della morte di Laurin, ne sposa la figlia Hélène (Devillers) e si appropria di un'invenzione di Diaz. Il quale si reca all'ossario di Douamont e si rivolge ai caduti in guerra per sventare un altro conflitto mondiale. Qui Gance recupera dal film precedente la marcia dei reduci fantasmi, usciti dalle loro tombe. L'evento spaventa l'Europa. Si istituiscono gli Stati Generali Universali che aboliscono il ricorso alla guerra e ordinano il disarmo mondiale. Al di là dei suoi eccessi fantastici e irrealistici, "la forza del film risiede nella sua virulenza, la sua sincerità, il suo lirismo barocco e apocalittico" (J. Lourcelles). Distribuito senza successo nel 1938 in un'edizione di 165 minuti, proibito nel 1939 – e ovviamente vietato nell'Italia fascista – riapparve nel 1947, ridotto a 100 minuti. La copia della Cinémathèque Française dura 116 minuti. BN Dramm. 116' (165') T ✱✱½ ○○

Jack (*Jack*) USA 1996 di FRANCIS FORD COPPOLA con ROBIN WILLIAMS, DIANE LANE, JENNIFER LOPEZ, BILL COSBY, BRIAN KERWIN, FRAN DRESCHER • Figlio di genitori americani normalissimi, Jack nasce con un DNA che lo fa crescere a una velocità quattro volte superiore alla norma, cosicché a dieci anni, con l'età mentale di un decenne, ha il corpo di un quarantenne, cioè di Williams. In quel momento i genitori decidono di mandarlo a scuola. Sette anni dopo, l'epilogo con l'attore truccato da sessantenne con messaggio incorporato sulla brevità della vita e sul dovere di non sciuparla. Scritto da James de Monaco e Gary Nadeau, il 18° film di Coppola rivela la dimensione patetica della sua poetica in modi sentimentali quasi insopportabili e risulta nettamente inferiore a *Peggy Sue si è sposata* (1986) che aveva un tema analogo. Comm. 113' T ✱✱ ○○

The Jackal (*The Jackal*) USA 1997 di MICHAEL CATON-JONES con BRUCE WILLIS, RICHARD GERE, SIDNEY POITIER, DIANE VENORA, MATHILDA MAY, J.K. SIMMONS Thrill. 124' G ✱✱ ○○

Jack del Cactus (*The Villain*) USA 1979 di HAL NEEDHAM con KIRK DOUGLAS, ANN-MARGRET, ARNOLD SCHWARZENEGGER, PAUL LYNDE, JACK ELAM West. 89' T ✱✱ ○○

Jack Diamond gangster (*The Rise and Fall of Legs Diamond*) USA 1960 di BUDD BOETTICHER con RAY DANTON, KAREN STEELE, ELAINE STEWART, JESSE WHITE, WARREN OATES • Ascesa, trionfo e fine del piccolo criminale Jack "Legs" Diamond quando all'epoca "eroica" individualistica e cruenta dei Dillinger e dei Nelson subentra quella "sindacale" e organizzata degli anni '30, dopo il proibizionismo. Narrato con piglio giornalistico e secchezza di scrittura, si avvale di un Danton che si adegua con eleganza morbida allo stile nervoso del regista. BN Poliz. 101' T ✱✱✱½ ○○○

Jack e Sarah (*Jack & Sarah*) GB-FR. 1995 di TIM SULLIVAN con RICHARD E. GRANT, SAMANTHA MATHIS, JUDI DENCH, IAN MCKELLEN, EILEEN ATKINS, CHERIE LUNGHI, IMOGEN STUBBS • Jack, noto avvocato (Grant), perde la moglie che muore mettendo al mondo la piccola Sarah e deve occuparsene, facendole da padre e madre. Gli danno una mano un barbone alcolista (l'ottimo McKellen) e una giovane americana (Mathis) di passaggio. Scritta e diretta dall'esordiente Sullivan, è una gradevole sagra del già visto, modesta per ambizioni e risultati. Comm. 110' T ✱✱ ○○

The Jacket (*The Jacket*) USA-GB-GERM. 2005 di JOHN MAYBURY con ADRIEN BRODY, KEIRA KNIGHTLEY, KRIS KRISTOFFERSON, JENNIFER JASON LEIGH, DANIEL CRAIG, KELLY LYNCH, STEVEN MACKINTOSH • Rimpatriato nel natio Vermont dopo una grave ferita al capo durante la prima guerra del Golfo, il soldato Jack Starts è coinvolto in una sparatoria dopo aver soccorso una donna e sua figlia, ferme per un guasto sulla strada. Arrestato per omicidio, è inviato – date le sue confuse condizioni mentali – in un manicomio criminale il cui direttore – che sembra malato come e più dei suoi pazienti – lo sottopone a una terapia radicale. Scritto da Tom Bleecker e Marc Rocco, è un angoscioso thriller in cui il tema psicologico dell'amnesia s'innesta in quello fantastico dei viaggi nel tempo e in una riflessione sulla morte, non senza risvolti di attualità politica: i richiami alla guerra nell'Iraq e alle torture di Abu Ghraib sono piuttosto espliciti. Come aveva già fatto in *Love is the Devil*, l'ex costumista e scenografo inglese Maybury lavora molto sulla deformazione delle immagini, la decostruzione del tempo, l'ambiguità tra normalità e follia, realtà e fantasia. Fotografia: Peter Deming. Musica: Brian Eno. Coprodotto dalla Section Eight di Clooney e Soderbergh. Brody allunga con l'abituale intensità la sua galleria di personaggi irregolari. Dramm. 102' G ✱✱✱ ○○

Jack Frost (*Jack Frost*) USA 1998 di TROY MILLER con MICHAEL KEATON, KELLY PRESTON, MARK ADDY, JOSEPH CROSS, ANDY LAWRENCE Sent. 101' (RAG.) ✱✱ ○

Jack Frusciante è uscito dal gruppo IT. 1996 di ENZA NEGRONI con STEFANO ACCORSI, VIOLANTE PLACIDO, ALESSANDRO ZAMATTIO, IVANO MARESCOTTI, ATHINA CENCI Dramm. 100' G ✱½ ○○

Jackie Brown (*Jackie Brown*) USA 1997 di QUENTIN TARANTINO con PAM GRIER, SAMUEL L. JACKSON, ROBERT FORSTER, BRIDGET FONDA, MICHAEL KEATON, ROBERT DE NIRO, MICHAEL BOWEN • A Los Angeles il mercante d'armi Ordell (Jackson) vuole ritirarsi dagli affari, ma non prima di venire in possesso di un'ingente somma depositata in Messico. Dovrebbero aiutarlo l'amico Louis Gara (De Niro), appena uscito di prigione, l'amante Melanie (Fonda) e la ex socia (Grier) arrestata per colpa sua. Max Cherry (Forster) la fa uscire di prigione pagando una grossa cauzione a nome di Ordell, ma s'innamora di lei e la aiuta a impossessarsi del malloppo ingannando tutti. Al suo 3° traguardo Tarantino spiazza tutti, gli entusiasti e i detrattori diffidenti, con un film lineare, tradizionale, "prudente e maturo, scaltro nell'evitare lo scoglio del déjà vu, prigioniero della sua cautela nel tenere a distanza l'umorismo cruento, lo stravolgimento dei generi, il sensazionale in una parola" (P. Cherchi Usai), gli ingredienti che avevano creato la folata modaiola del tarantinismo. Dal romanzo *Rum Punch* di Elmore Leonard, sceneggiato con poche e significative libertà, ha cavato un film molto riuscito e poco innovativo che sa fare aspettare: puntiglio nel disegno dei personaggi, inquadrature equilibrate, pochi movimenti di macchina e sempre funzionali, nessun effetto speciale, nessun esibizionismo. Tarantino va controcorrente: a modo suo, è già un classico. Thrill. 155' T

✱✱✱ ○○○

Jackie (La ragazza di Greenwich Village) (*Believe in Me*) USA 1971 di STUART HAGMANN con JACQUELINE BISSET, MICHAEL SARRAZIN, ALLEN GARFIELD, JON CYPHER Dramm. 90' G ✱½ ○○

Jack London (*Jack London*) USA 1943 di ALFRED (AL) SANTELL con MICHAEL O'SHEA, SUSAN HAYWARD, OSA MASSEN, HARRY DAVENPORT, VIRGINIA MAYO • Biografia piuttosto disinvolta e frammentaria di Jack London (1876-1916), una delle figure più romanzesche della narrativa statunitense del primo '900: famelico lettore e autore prolifico di libri (49 in 20 anni circa), socialista profetico all'insegna di Nietzsche più che di Marx, avventuriero di terra e di mare. Più che allo scrittore, qui si dà spazio al giornalista, al corrispondente sul fronte anglo-boero e su quello russo-nipponico. Il produttore Samuel Bronston impose a sceneggiatori e regista di sottolineare l'allarme di London sul "pericolo giallo" per rendere il film attuale dopo Pearl Harbour. Troppo spazio anche alle donne tra cui la fedele Hayward alla vigilia di diventare una star. Nomination per le musiche di Frederick E. Rich. Altri titoli: *The Adventures of Jack London* e *The Life of Jack London*. Biogr. 94' (RAG.) ✱✱ ○○

Jack London Story (*Klondike Fever*) USA 1980 di PETER CARTER con ROD STEIGER, ANGIE DICKINSON, JEFF EAST, LORNE GREENE Avv. 106' T ✱½ ○○

Jack lo squartatore① (*Jack the Ripper①*) GB 1960 di ROBERT S. BAKER, MONTY BERMAN con EWEN SOLON, LEE PATTERSON, EDDIE BYRNE, BETTY MCDOWALL • Londra, fine Ottocento: la polizia identifica nel primario di un ospedale l'autore psicopatico di efferate uccisioni di donne. Scritto da Jimmy Sangster, un caso celebre rievocato con una puntigliosa ricostruzione d'epoca e un eccesso di truculenza. Baker ha curato anche la fotografia. BN Thrill. 88' S ✱✱ ○○

Jack lo squartatore② (*Jack the Ripper②*) USA 1988 di DAVID WICKES con MICHAEL CAINE, ARMAND ASSANTE, RAY MCANALLY, SUSAN GEORGE, JANE SEYMOUR, LEWIS COLLINS • Nell'East End di Londra del 1888, sconvolta dai delitti in serie di un misterioso assassino, Frederick Abberline (Caine), ispettore di Scotland Yard nevrotico e dedito all'alcol, identifica il responsabile nel medico di Casa Reale, ma insabbia lo scandalo. Frutto di ricerche del regista e cosceneggiatore, è un TV movie di 200 minuti diviso in 2 puntate, di confezione particolarmente efficace e suggestiva che passò nelle sale in edizione scorciata. Thrill. 120' (200') S ✱✱½ ○○

Jacknife (*Jacknife*) USA 1989 di DAVID JONES con ROBERT DE NIRO, ED HARRIS, KATHY BAKER, CHARLES S. DUTTON, LOUDON WAINWRIGHT • Un reduce dal Vietnam fa visita a un ex commilitone con una sorella che gli fa da madre e da serva. La corteggia facendola rifiorire e costringe l'amico a confrontarsi con il passato e la realtà. Ancora una storia di reduci dal Vietnam ma in chiave intimista alla cui origine c'è *Strange Snow*, testo teatrale di Stephen Metcalfe che l'ha anche adattato. È un film di attori: De Niro di straordinaria qualità mimetica e gestuale, Harris intenso attore che lavora sull'implosione, Kathy Baker, dimostrazione vivente di quel che diceva Artaud "l'arte dell'attore è l'atletica dell'anima". Comm. dramm. 102' T ✱✱½ ○○○

Jackpot IT. 1992 di MARIO ORFINI con ADRIANO CELENTANO, KATE VERNON, SALVATORE CASCIO, CARROLL BAKER, CHRISTOPHER LEE, BEN COLE Fant. 109' T ✱ ○○

Jade (*Jade*) USA 1995 di WILLIAM FRIEDKIN con DAVID CARUSO, LINDA FIORENTINO, CHAZZ PALMINTERI, MICHAEL BIEHN, RICHARD CRENNA, DONNA MURPHY • Chi ha ucciso, nella sua lussuosa villa-museo di San Francisco, un ricco esperto d'arte e di deboscia? Durante le indagini, un procuratore distrettuale scopre che la vittima teneva in cassaforte fotografie compromettenti per il governatore della California e che nell'efferato delitto c'è lo zampino di un amico. O di un'amica? Tra scene di congressi carnali perversi e spunti più o meno ironici sull'ipocrisia dell'alta borghesia, il discontinuo Friedkin inserisce sequenze del suo efficiente manierismo tecnico. Scritto dallo strapagato Joe Eszterhas (*Basic Instinct*). Giallo 101' G ✱✱ ○○○

Jagoda: fragole al supermarket (*Jagoda u supermarketu*) IUG.-GERM.-IT. 2003 di DUSAN MILIC con BRANKA KATIC, SRDJAN TODOROVIC, NIKOLA SIMIC, DUBRAVKA MIJATOVIC • Prodotto da una triplice alleanza di cui fanno parte Emir Kusturica (un modello di grottesco per l'esordiente Milic, anche sceneggiatore) e Domenico Procacci (Fandango). Per vendicare un torto alle fragole fatto da una commessa alla sua nonnina, un esaltato reduce di guerra penetra armato in un americanissimo supermercato di Belgrado e vi si trincera con alcuni ostaggi. Fuori le forze dell'ordine stringono un assedio disordinato e la folla fa da coro, tifando per l'agitato sequestratore. Quasi inevitabile il ricordo di *Quel pomeriggio di un giorno da cani*, ma qui il circo è all'insegna di un umorismo eccitato, quasi surreale, alla Kusturica, musica compresa. Più che legittimo il sospetto di un esercizio gratuito. Bella confusione, e spiccia. Grott. 83' T ✱✱½ ○○

Jakob il bugiardo (*Jakob the Liar*) USA 1999 di PETER KASSOVITZ con ROBIN WILLIAMS, ALAN ARKIN, BOB BALABAN, HANNAH TAYLOR-GORDON, LIEV SCHREIBER, ARMIN MÜLLER-STAHL Grott. 114' T ✱✱ ○○

Jalla! Jalla! (*Jalla! Jalla!*) SVE. 2001 di JOSEF FARES con FARES FARES, TORKEL PETERSSON, LALEH PURKARIM, TUVA NOVOTNY, JAN FARES • Roro, giovane libanese maronita emigrato in Svezia, ama la svedese Lisa, ma i suoi gli combinano un matrimonio con la connazionale Yasmine. Il giorno delle nozze ha il coraggio di ribellarsi. Imparentata con i prodotti del cinema britannico (*East is East*, p.e.) che, in toni di un blando realismo, hanno raccontato con ironia critica e affettuosa i temi dei difficili rapporti interetnici e interculturali e dell'integrazione, è un'opera prima in cui è difficile separare i pregi espositivi dai vizi stilistici, dai manierismi, dall'abuso di stereotipi. Comm. 88' T ✱✱ ○○○

Jamaica Cop (*The Mighty Quinn*) USA 1989 di CARL SCHENKEL con DENZEL WASHINGTON, ROBERT TOWNSEND, JAMES FOX, MIMI ROGERS, M. EMMET WALSH, KEYE LUKE Poliz. 98' T ✱✱ ○○

J.A. Martin, fotografo (*J.A. Martin, photographe*) CAN. 1976 di JEAN BEAUDIN con MARCEL SABOURIN, MONIQUE MERCURE, GUY L'ECUYER, MARTHE THIERRY • Alla fine dell'Ottocento in un villaggio del Québec i Martin sono una famiglia serena: Rose-Aimée si occupa della casa e dei cinque figli, Joseph-Albert fa il fotografo ambulante. Un giorno la donna decide di accompagnare il marito nel suo giro: per lei è la scoperta di un mondo ignoto; per lui è la riscoperta della moglie e della sua gioia di vivere. Un film che ha le virtù della semplicità, della simpatia, della tenerezza su un tema insolito e difficile: la felicità della vita di coppia. I paesaggi del Québec esaltati da una splendida fotografia, una puntigliosa rievocazione ambientale e la grazia della Mercure, premiata a Cannes. Comm. 101' (97') T ✱✱✱ ○○

James Bond 007 - Casino Royale (*Casino Royale①*) GB 1967 di JOHN HUSTON, KEN HUGHES, ROBERT PARRISH, JOSEPH MCGRATH, VAL GUEST con DAVID NIVEN, PETER SELLERS, DEBORAH KERR, URSULA ANDRESS, ORSON WELLES, JOANNA PETTET, WOODY ALLEN, WILLIAM HOLDEN, CHARLES BOYER, JOHN HUSTON, GEORGE RAFT, JEAN-PAUL BELMONDO, JACQUELINE BISSET Comico 130' T ✱✱½ ○○○ Vedi **007 -** *Scheda monografica*

James e la pesca gigante (*James and the Giant Peach*) USA 1996 di HENRY SELICK con PAUL TERRY, MIRIAM MARGOLYES, JOANNA LUMLEY, PETE POSTLETHWAITE, MIKE STARR • Dal romanzo (1961) di Roald Dahl. Orfano inglese di nove anni, affidato a due odiose zie, scopre per magia un passaggio all'interno di una pesca grande come una casa con la quale, in compagnia di insetti amici (cavalletta, ragno, centopiedi, verme, lucciola, coccinella), salpa per la città dei suoi sogni: New York. 45 degli 80 minuti di questo bizzarro e delizioso film che migliora strada facendo (attraverso l'Atlantico) sono disegnati e animati con 180 pupazzi; negli altri intervengono anche attori dal vivo. Realizzato col concorso della Walt Disney (uno dei produttori è Tim Burton) e diverse tecniche, vecchie e nuove, di effetti speciali, è uno

dei migliori film di animazione degli anni '90. Gradevoli canzoni di Randy Newman. Fiab. 80' (RAG.) ★★★ oo

James Tont operazione D.U.E. It.-Fr. 1966 di Bruno Corbucci con Lando Buzzanca, France Anglade, Jacques Dufilho, Loris Gizzi, Claudie Lange • L'agente segreto James Tont sventa il piano "Distruzione Urbe Eterna" – primo bersaglio la Basilica di San Pietro – di un pericoloso supercriminale. Modesta caricatura buffonesca del poliziesco con qualche spunto comico riuscito. Comm. 91' T ★½ ooo

James Tont operazione U.N.O. It. 1965 di Bruno Corbucci, Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca, Evi Marandi, Gina Rovere, Alighiero Noschese Comm. 88' T ★ ooo

Jan Dara - L'oppio dei sensi (*Jan Dara*) Thail. 2001 di Nonzee Nimibutr con Suwinit Panjamawat, Vipawee Charoemopura, Christy Chung, Santisuk Promsiri, Eakarat Sarsukh, Pataravarin Timkul Erot. 108' (120') S ★½ oo

Jane B. par Agnès Varda (*Jane B. par Agnès Varda*) Fr. 1987 di Agnès Varda con Jane Birkin, Philippe Léotard, Jean-Pierre Léaud, Farid Chopel, Alain Souchon, Charlotte Gainsbourg, Laura Betti • In forma di collage filmico, è il ritratto di Jane Birkin, attrice inglese di nascita e francese di adozione, in altalena tra realtà e finzione. Nasce dal rapporto tra un occhio che guarda e inventa e una persona che è guardata e reinventata: la Birkin parla e si confessa, la Varda ascolta e trasforma in immagini le sue parole. Invece di rievocare i film che ha interpretato, A. Varda inventa per lei dei minifilm da fare, la traveste da Venere di Tiziano e la fa salire sul rogo come Pulzella d'Orléans. È un gioco di specchi, al femminile plurale. È la prima parte di un dittico che comprende *Kung-Fu Master*. Distribuito in Italia con sottotitoli. Biogr. 95' T ★★★ o

Jane Eyre (*Jane Eyre*®) GB-It.-Fr.-USA 1995 di Franco Zeffirelli con Charlotte Gainsbourg, William Hurt, Joan Plowright, Anna Paquin, Elle Macpherson, Maria Schneider, Josephine Serre, Geraldine Chaplin, Billie Whitelaw, Leanne Rowe • Dal romanzo (1847) di Charlotte Brontë. Nell'Inghilterra del primo Ottocento una giovane governante, entrata a servizio in una dimora dello Yorkshire, scopre che il suo padrone nasconde un terribile segreto. Flebile, riduttivo e illustrativo *digest* di un romanzo di grande ricchezza tematica. Ben pettinato, decorato e arredato con eleganza un po' *cheap*, di esangue decoro televisivo senza un punto di vista personale né un'idea registica. L'unica nota insolita è la scelta dell'anglo-francese Gainsbourg che rende bene la fierezza, la salute morale e la capacità di autogoverno della protagonista. Dramm. 117' T ★★ ooo

Jane Eyre, l'angelo dell'amore (*Jane Eyre*①) USA 1934 di Christy Cabanne con Virginia Bruce, Colin Clive, Jameson Thomas, Beryl Mercer, Aileen Pringle BN Dramm. 67' T ★½ oo

Jane Eyre nel castello di Rochester (*Jane Eyre*②) GB 1970 di Delbert Mann con George C. Scott, Susannah York, Ian Bannen, Jack Hawkins, Rachel Kempson, Jean Marsh • Orfana, povera, tenace, nella prima metà dell'Ottocento Jane Eyre è assunta come istitutrice di una bambina, figlia naturale del signore di Rochester che se ne innamora, ricambiato. Ma la moglie di lui, povera demente, è ancora viva. Jane fugge, ma poi apprende che l'amato ha perso la vista nel vano tentativo di salvare la moglie da un incendio. Sceneggiato da Jack Pulman, è il 3° sonoro ispirato al romanzo (1847) di Charlotte Brontë dopo *Jane Eyre, l'angelo dell'amore* (1934) e *La porta proibita* (1944). Piuttosto greve e accademico, conta per la sontuosa rievocazione ambientale e la compagnia degli impeccabili attori britannici tra cui giganteggia l'americano Scott. 1° film in Dolby, il sistema di registrazione sonora inventato dall'americano Ray Dolby e realizzato nel 1965 a Londra. Dramm. 110' T ★★½ ooo

Janice Beard segretaria in carriera (*Janice Beard: 45 WPM*) GB 1999 di Clare Kilner con Eileen Walsh, Rhys Ifans, Sandra Voe, Patsy Kensit, David O'Hara, Frances Grey • Janice Beard, scozzese di 23 anni, arriva a Londra in cerca di lavoro per guadagnare il denaro necessario a curare la madre gravemente depressa. Janice è bugiarda, mitomane, un po' matta, goffa, videomaniaca, di cuore generoso. Assunta in prova in un'azienda automobilistica, è coinvolta in un brutto affare di spionaggio industriale. 1° film per il cinema di Kilner che l'ha scritto (e riscritto) con Ben Hopkins. È una commedia intelligente, realisticamente aguzza nel descrivere riti, regole, tensioni, finzioni e ipocrisie della vita di ufficio. I suoi atout vincenti sono l'originalità del personaggio di Janice (l'irlandese Walsh in un ottimo esordio come protagonista) e una sagace e immaginosa sceneggiatura dove tutti i conti tornano. Basta a dimostrarlo nel sottofinale l'incontro in toilette tra Janice e la rampante Julia (Kensit). La sigla del titolo inglese (45 WPM) corrisponde al numero delle battute al minuto che si è capaci di scrivere a macchina. Comm. 83' T ★★★ ooo

Janosik il bandito (*Janòsik*) Cecosl. 1936 di Martin Frič con Paolo Bielik, Zlata Hajudukova, Andrej Bagar • Nella Slovacchia del primo Settecento, occupata dai magiari, Janosik, giovane contadino, si dà alla macchia dopo l'uccisione del padre, costituisce una banda armata e, appoggiato segretamente dal popolo, assalta palazzi e ville dei nobili finché, arrestato, viene impiccato, non prima di aver eseguito una danza popolare ai piedi della forca. Uno dei migliori film cecoslovacchi prebellici: conciso, arioso, trascinante, in continua altalena tra brio e gravità, allegria e slancio epico, sostenuto da una pastosa fotografia e musiche suggestive e funzionali. Efficace esempio di cinema nazional-popolare. BN Dramm. 93' T ★★★½ ooo

Japanese Story (*Japanese Story*) Austral. 2003 di Sue Brook con Toni Collette, Gotaro Tsunashima, Matthew Dyktynski, Lynette Curran, Yumiko Tanaka • La geologa Sandy deve fare da guida in una località del deserto Pilbara a Hiromitsu, giovane uomo d'affari giapponese giunto in Australia per concludere un affare che prelude alla fusione societaria tra i due paesi. All'inizio del viaggio nasce tra loro un'incompatibilità di carattere, ma, superato il rischio di rimanere dispersi, il rapporto tra i due cambia. Questo film giallo/azzurro (deserto/cielo) al femminile, scritto da Alison Tilson (montaggio: Jill Bilcock; musica: Elizabeth Drake) non è tanto un incontro/scontro tra due culture diverse né un itinerario verso l'ignoto, quanto un'allucinata esperienza esistenziale di due esseri in una natura indecifrabile senza forma, in un non-luogo, in un universo "altro" che impedisce, interrompendola, ogni comunicazione. La parte finale è una realistica messa in scena del dolore di una donna. Dramm. 107' T ★★★ oo

Japón (*Japón*) Mex.-Sp. 2002 di Carlos Reygadas con Alejandro Ferretis, Magdalena Martín Serrano • Scritto e diretto da un esordiente, fu il film rivelazione di Rotterdam 2002 e poi, passato alla Quinzaine des Réalisateur di Cannes, vinse la Caméra d'or. Come *Brasil* di Gilliam, il titolo è evocativo, ma nulla ha da spartire col suo contenuto. Un uomo lascia Città del Messico deciso a morire. Giunto in un deserto trova alloggio nella capanna di una vecchia vedova indiana che vive in solitudine e povertà. Da lei impara a rimettersi in discussione. Ammiratore di Tarkovskij e accanito lettore di André Bazin, Reygadas "cerca nel paesaggio – filmato in cinemascope – una verità profonda, capace di dare una risonanza tangibile all'interiorità del protagonista" (L. Gandini). Il rapporto tra personaggio e spazio (sterminato, desolato, quasi metafisico) è la chiave stilistica di un nobile racconto per immagini, quasi sempre rigoroso nel tono, talvolta affascinante, anche per una colonna sonora che comprende la musica austera di Arvo Pärtt. Fotografia: D. Martínez Vignatti. Dramm. 122' G ★★★½ oo

Jarhead (*Jarhead*) USA 2005 di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal, Peter Sarsgaard, Lucas Black, Jamie Foxx, Chris Cooper, Evan Jones, Brian Geraghty, Jacob Vargas, Laz Alonso • 1° film hollywoodiano ad alto costo sulla prima guerra del Golfo (1991). Raccontato in prima persona (con voce off come in *American Beauty*) da uno yankee ventenne un po' acculturato che si arruola volontario nei Marines, ne subisce il duro periodo di addestramento, cioè di disumanizzazione, è promosso al rango di tiratore scelto, passa più di un anno nel deserto dell'Arabia Saudita finché è inviato con i compagni alla battaglia nella quale non riesce a sparare nemmeno un colpo: la guerra finisce. Si può scomporre in 3 parti e 1 epilogo. La 1ª parte – l'addestramento – è un già visto, e meglio; la 2ª ha l'originalità (relativa) della lunga attesa e della disgregazione becera dei Marines prima della battaglia; la 3ª è, anche sul piano figurativo, la più suggestiva (i pozzi petroliferi in fiamme; il macabro incontro con i cadaveri nelle vetture incendiate sull'autostrada verso il confine iracheno) grazie anche alla fotografia di Roger Deakins e al montaggio dell'ottimo Walter Murch. Attori compresi, il cast è un'adunata di premi Oscar. L'epilogo – il ritorno in patria – è debole e indebolisce la carica antimilitaristica e ironica del libro autobiografico (2003) di successo del giornalista Anthony Swofford, sceneggiato da William Broyles Jr., reduce dalla guerra nel Vietnam. "Tutte le guerre sono diverse. Tutte le guerre si assomigliano", dice la voce off di Swofford (Gyllenhaal). Con rare eccezioni, si può dirlo anche per i film di guerra. Girato nella California del Sud e in Messico. Guerra 123' (RAG.) ★★½ ooo

Jason va all'inferno (*Jason Goes to Hell - The Final Friday*) USA 1993 di Adam Marcus con John D. LeMay, Kari Keegan, Kane Hodder, Steven Williams, Steven Culp, Erin Gray, Rusty Schwimmer, Billy Green Bush Horr. 88' G ★½ oo

Jason X - Morte violenta (*Jason X*) USA 2001 di James Isaac con Kane Hodder, Lexa Doig, Lisa Ryder, Chuck Campbell, Jonathan Potts, Peter Mensah, Melyssa Ade, Dov Tiefenbach, Melody Johnson, David Cronenberg Fantasc. horr. 93' T ★★ oo

Jassy, la zingara (*Jassy*) GB 1947 di Bernard Knowles con Margaret Lockwood, Patricia Roc, Dermot Walsh, Dennis Price, Basil Sydney, Nora Swinburne Dramm. 96' T ★★ ooo

Jay and Silent Bob... fermate Hollywood (*Jay and Silent Bob Strike Back*) USA 2001 di Kevin Smith con Jason Mewes, Ben Affleck, Alanis Morissette, Chris Rock, Kevin Smith Comico 104' T ★ oo

Jazz in un giorno d'estate (*Jazz in a Summer's Day*) USA 1960 di Bert Stern, Aram Avakian • Documentario musicale sul Newport Jazz Festival 1958, è uno dei primi e più importanti film-concerto: apre la strada a *Monterey Pop* (1968) e *Woodstock* (1970). Situato nella cittadina balneare del Rhode Island dove si svolgeva allora la più popolare sagra jazzistica del mondo, ha la sua chiave nel contrappunto tra musica, pubblico, paesaggio e nella volontà di cogliere la realtà nel suo divenire piuttosto che ricostruirla. Le performance di maggior livello sono di Anita O'Day, Gerry Mulligan, Thelonious Monk e soprattutto di Mahalia Jackson che chiude il concerto con la drammatica interpretazione di "Lord's Prayer". Più risapute le esibizioni di Louis Armstrong, di cui si gode lo spassoso duetto con Teagarden in "Rockin' chair". Perdonabili le concessioni plateali di moda alla mediocre cantante di blues Maybelle Smith e al rock di Chuck Berry. Deplorevole il commento italiano. Distribuito in Italia nel 1961. Doc. 85' T ★★★ oo

Jazzmen, noi del jazz (*Mje iz dzaca*) URSS 1983 di Karen Šaknazarov con Igor Skljar, Aleksandr Pakratov-Cernyj, Nikolaj Averjuskin, Petr Serbakov, Elena Cyplakova • A un esame di pianoforte il giovane Kostja esegue un pezzo di jazz. Scandalo degli esaminatori ed espulsione del reprobo. Riunita una piccola band con tre amici, si parte per la conquista di Mosca. Pimpante commedia musicale che rievoca con brio l'atmosfera dei primi anni '20 a Odessa e descrive con autocritica ironia il dilemma della cultura sovietica del tempo: il jazz è musica capitalista oppure no? Curioso, insolito, divertente. Comm. 87' T ★★★ o

Jean de Florette (*Jean de Florette*) Fr.-It. 1986 di Claude Berri con Yves Montand, Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Elisabeth Depardieu, Emmanuelle Béart, Hippolyte Girardot • Dal romanzo *L'eau des collines* (1962) di Marcel Pagnol: l'ostruzione fraudolenta di una sorgente sconvolge la vita di un villaggio della Provenza e provoca la morte di Jean de Florette (Depardieu) che aveva comperato un terreno. Sua figlia Manon (Béart) scopre i colpevoli. La 2ª parte del film – *Manon delle sorgenti*, 114 minuti – si svolge dieci anni dopo. A differenza di Pagnol, che aveva girato – 10 anni prima di scrivere il romanzo – *Manon des sources* (1952), facendone un canto di amore e di luce, Berri e il suo sceneggiatore Gérard Brach ne fanno una lettura in chiave di tragedia o, meglio, di melodramma rusticano. Grande successo di pubblico in Francia e critica divisa. Tra un Depardieu sopra le righe e un Montand di aguzza sobrietà nella parte del feroce Le Papet, spicca Daniel Auteuil, eccellente Ugolin. Dramm. 120' G ★★★ oooo

Jeans dagli occhi rosa (*So Fine*) USA 1981 di Andrew Bergman con Ryan O'Neal, Jack Warden, Mariangela Melato, Richard Kiel, Fred Gwynne • Per fuggire dal furioso marito della donna che corteggiava, giovane professore s'infila un paio di jeans da donna troppo stretti che gli si strappano sul sedere. Nasce una nuova moda. Satira sulla moda femminile, brillante, piena di battute azzeccate e intelligenti con un bel gruppo di interpreti affiatati e in forma. 1° film di A. Bergman, già sceneggiatore. Comm. 91' T ★★½ ooo

Un jeans e una maglietta It. 1983 di Mariano Laurenti con Nino D'Angelo, Enzo Cannavale, Roberta Olivieri, Bombolo Sent. 81' T ★ ooo

Jeepers Creepers - Il canto del diavolo (*Jeepers Creepers*) USA-Germ. 2001 di Victor Salva con Gina Philips, Justin Long, Jonathan Breck, Patricia Belcher, Eileen Brennan, Peggy Sheffield, Jon Beshara • Una mostruosa creatura alata che di umano non ha soltanto le sembianze (è gay, ha gusti raffinati, sa guidare un furgone, fischietta e cuce) risorge ogni 23 anni e vive per 23 giorni, nutrendosi di carne umana. Questo *creeper* (rettile, verme) aggredisce Darry e Trish, fratello e sorella, che tornano a casa in auto lungo una statale deserta. Horror fantastico d'autore coprodotto dall'American Zoetrope di F.F. Coppola. Schema classico da *road movie*, ricchezza di citazioni filmiche (*Duel*, *E.T.*, *The Hitcher*, *Nightmare*, *Il mostro della laguna nera*, ecc.), un'assidua brezza di ironia che comprende anche riferimenti al Buonarroti, risvolti erotici, tendenza – o vezzo? – a trascinare le situazioni fino in fondo. A una 1ª parte godibile segue una 2ª farsesca di grana grossa. Finale aperto per un seguito. Horr. 89' G ★★½ oo

Jeepers Creepers 2 (*Jeepers Creepers 2*) USA 2003 di Victor Salva con Ray Wise, Jonathan Breck, Garikayi Mutambirwa, Eric Nenninger, Nicki Aycox, Mariah Delfino, Thom Gossom Jr., Luke Edwards Horr. 106' G ★★ oo

Jeff Bolt l'uragano di Macao (*That Man Bolt*) USA 1972 di Henry Levin, David Lowell Rich con Fred Williamson, Byron Webster, Teresa Graves, Jack Ging Avv. 105' G ★★ oo

Jefferson in Paris (*Jefferson in Paris*) USA 1995 di James Ivory con Nick Nolte, Greta Scacchi, Simon Callow, Jean-Pierre Aumont, Seth Gilliam, Thandie Newton, James Earl Jones, Michael Lonsdale, Gwyneth Paltrow, Lambert Wilson • Dal 1784 al 1789, prima di diventare segretario di Stato di George Washington e terzo presidente degli Stati Uniti per due legislature, Thomas Jefferson (1743-1826) passò 5 anni a Parigi come ambasciatore e ministro del Commercio, occupandosi della figlia, dei liberali francesi per una riforma democratica dello Stato, di una pittrice anglo-italiana che ama e di Sally, schiavetta nera che si porta a letto. Sceneggiata da Ruth Prawer Jhabvala, la storia è raccontata a flashback dal figlio meticcio di Sally e Jefferson. Trattato severamente dalla maggior parte dei critici, mette troppa carne al fuoco, ma offre parecchie informazioni microstoriche sulla fervida fine del Secolo dei Lumi e qualche momento di forte suggestione come la scena rosselliniana di Luigi XVI che piange dopo aver appreso che non è cominciata una rivolta,

ma una rivoluzione. Stor. 144' (120') G ✱✱½ oo

Jekyll & Hyde (*Jekyll & Hyde*) USA-GB 1990 di David Wickes con Michael Caine, Cheryl Ladd, Joss Ackland, Ronald Pickup, Diane Keen, Lionel Jeffries Horr. 100' S ✱½ oo

Le jene del quarto potere (*Deux hommes dans Manhattan*) Fr. 1959 di Jean-Pierre Melville con Jean-Pierre Melville, Pierre Grasset, Ginger Hall, Jean Darcante, Jean Lara • A New York scompare il capo della delegazione francese all'ONU. Moreau, giornalista dell'agenzia *France Presse*, scopre che è morto di crisi cardiaca in casa di un'attrice. Il fotografo Delmas ne scatta fotografie da vendere a caro prezzo, ma Moreau lo convince a rinunciarvi. L'intreccio è un pretesto per una ricognizione semidocumentaristica e poetica della Manhattan notturna, con evidenti omaggi a *Giungla d'asfalto* di Huston. Pessimo Melville attore, mentre è azzeccata la scelta di Grasset che fa il fotoreporter alcolista. BN Dramm. 84' T ✱✱½ oo

Le jene di Chicago (*The Narrow Margin*) USA 1952 di Richard Fleischer con Charles McGraw, Marie Windsor, Jacqueline White, Queenie Leonard • Per proteggere una importante testimone a un processo, in viaggio da Chicago a Los Angeles, poliziotto inventa ingegnoso stratagemma. Film a basso costo che impinguò le casse della RKO. Un piccolo gioiello della serie B, un film ferroviario agile, scattante, ricco di suspense claustrofobica, ben recitato. BN Poliz. 70' T ✱✱✱ ooo

Jenin, Jenin (*Jenin, Jenin*) Isr. 2002 di Mohammed Bakri • È il 2° dei 3 documentari che il noto attore palestinese e cittadino israeliano Bakri ha prodotto e diretto tra il 1998 e il 2004 sulla dolorosa situazione del suo popolo. Con una videocamera è penetrato nel campo profughi di Jenin, semidistrutta dall'esercito israeliano: "Coglie schegge di vita tra le macerie... ombre che si muovono tra le rovine. Lo accompagna un giovane muto che mima, a gesti, gli orrori dell'avvenuta tragedia... sono i silenzi, gli sguardi, i movimenti incontrollati a esprimere lo sgomento interiore" (Maria S. Bazzoli). Il divieto della censura israeliana fu revocato nel 2004 dalla Corte Suprema, ma il governo ricorse a molti mezzi per impedirne l'esportazione. Fu presentato, comunque, con altri film palestinesi, alle Journées Cinématographiques de Carthage (Tunisia). Doc. 85' T ✱✱✱

Jennifer (*Jennifer*) USA 1953 di Joel Newton con Ida Lupino, Howard Duff, Robert Nichols, Mary Shipp • In una villa della California una giovane governante, appena assunta, sente la presenza di una ragazza morta. Comincia allora a indagare sulla misteriosa fine di chi l'ha preceduta e arriva sulle tracce di un delitto. Suspense che non manca di fascino nel suo ritmo tranquillo. La brava Ida Lupino recita in coppia con il marito Howard Duff. Bella fotografia di J. Wong Howe. BN Dramm. 73' T ✱✱ oo

Jennifer's Body (*Jennifer's Body*) USA 2009 di Karyn Kusama con Megan Fox, Amanda Seyfried, Johnny Simmons, Adam Brody • In seguito a un rito satanico malcondotto, Jennifer, studentessa in un liceo di Devil's Kettle, si trasforma in una predatrice che, per mantenersi in forma, deve divorare – alla lettera – periodicamente i maschietti suoi compagni di scuola. Scritto da Diablo Cody, già sceneggiatrice di *Juno* (2007) che l'ha resa famosa con 1 Oscar, è un *teen horror* che si spaccia per una sarcastica e antimaschilista parodia del sottogenere, sabotandolo dall'interno; in realtà è un prodotto preconfezionato ed eterodiretto dalla zona più bassa (e ignobile) dell'industria hollywoodiana. Lo dimostra la scelta di Megan Fox, con il suo corpo da bambolina vestito in modo inappuntabile anche nelle circostanze più scabrose. Horr. 102' S ✱ oo

Jenny, regina della notte (*Jenny*) Fr. 1936 di Marcel Carné con Françoise Rosay, Albert Préjean, Charles Vanel, Roland Toutain, Sylvia Bataille, Lisette Lanvin, Jean-Louis Barrault, Robert Le Vigan • Dal romanzo *Prison de velours* di Pierre Rocher. Rientrata a Parigi, Danielle (Lanvin) scopre che sua madre Jenny (Rosay) dirige un equivoco locale notturno dove conosce Lucien (Préjean) che ne è il giovane amante. Ignari della reciproca posizione, i due s'innamorano. 1° film a soggetto di Carné e inizio della sua collaborazione con Jacques Prévert sotto l'egida di Jacques Feyder, marito di F. Rosay, del quale era stato assistente. "Personaggi superficialmente buffi al servizio di un melodramma infarcito di luoghi comuni" (J. Queval). Ma quasi tutti i temi e i tipi dei film di Carné-Prévert a venire sono prefigurati. E una perla: la passeggiata all'alba di Danielle e Lucien lungo il canale dell'Ourcq. BN Dramm. 105' G ✱✱ oo

J'entends plus la guitare (*J'entends plus la guitare*) Fr. 1991 di Philippe Garrel con Benoît Régent, Johanna Ter Steege, Yann Collette, Mireille Perrier, Anouk Grinberg, Brigitte Sy • Gérard ha un tormentato rapporto con Marianne che lo lascia per un altro uomo. La ricambia mettendosi con un'altra, ma presto gli giunge notizia della morte di Marianne. Cineasta marginale e precoce che esordì a 14 anni con *Une Plume pour Carol*, da lui distrutto, e a 19 anni con *Marie pour mémoire* (1967), vinse il Festival di Hyères, Garrel pratica un cinema di estetizzante sperimentalismo, influenzato da Godard e non senza prestiti dalle tecniche surrealistiche. Questo è il film della sua maturità, intesa come ricerca dell'equilibrio e dell'armonia, ma in linea con i precedenti. S'inserisce in quella corrente del cinema francese che potremmo chiamare alla Barthes "Frammenti di un discorso amoroso". È dedicato a Nico, la cantante dei Velvet Underground morta nel 1988, che fu sua compagna per 10 anni e interprete di 7 dei suoi film. È un film sull'amore di tonalità grave, inquieta e inquietante: s'inoltra nel territorio sconosciuto dell'inconscio, "lasciando buchi, vuoti, silenzi e non-detti" (R. Censi). La sua cifra è legata a una nozione di spazio circoscritto, rarefatto, quasi soffocante. La cinepresa sta addosso ai personaggi, tagliandoli fuori dall'ambiente anche quando, come nell'avvio, l'azione è situata sul mare, a Positano. Premiato a Venezia 1991 con un Leone d'argento. Trasmesso da RAI3 in versione originale con sottotitoli. Sent. 108' T ✱✱✱½ o

Jéricho (*Jéricho*) Fr. 1946 di Henri Calef con Pierre Brasseur, Pierre Larquey, Raymond Pellegrin, Louis Seigner, Santa Relli, Line Noro, Nadine Alari, Jean Brochard • Amiens, 1944. Per indurre i partigiani a non attaccare un convoglio di benzina, i tedeschi rastrellano come ostaggi diversi civili. Dopo l'attentato, ai prigionieri, rinchiusi in una chiesa, sono distribuite matite e carta per scrivere alle famiglie prima della fucilazione che avverrà all'alba. Poco prima dell'esecuzione aerei britannici della RAF bombardano la prigione. I superstiti raggiungono i *maquisards*. 1° film – e il più noto – di Calef, scritto con Claude Heymann e Charles Spaak, uno dei migliori tra la decina dei lungometraggi francesi di fiction sulla Resistenza, realizzati in Francia nel triennio 1945-47. Il maggior merito di questo psicodramma è l'intenzione di raccontare i personaggi in modi antieroici, senza indulgenze per la retorica patriottica né concessioni alla bugiarda propaganda sull'unità antitedesca del popolo francese. Funzionale bianconero di Claude Renoir. BN Dramm. 107' T ✱✱✱ ooo

Jerry Maguire (*Jerry Maguire*) USA 1996 di Cameron Crowe con Tom Cruise, Renée Zellweger, Cuba Gooding Jr., Kelly Preston, Jerry O'Connell, Jay Mohr, Bonnie Hunt • Rampante procuratore sportivo, Maguire (Cruise), colto da un raptus etico di cattiva coscienza scopre che il denaro non è tutto nella vita e ne fa una relazione per i colleghi e i superiori. Lo licenziano. Riparte da zero con un solo cliente, un giocatore nero di football (Gooding), seguito da una giovane ragioniera vedova con figlioletto. La prolissa sceneggiatura è un capolavoro di romanticismo ruffianesco, politicamente corretto nei minimi particolari. Con una recitazione sciamanica ridotta alla dentatura, Cruise puntava all'Oscar, ma nell'anno di *Il paziente inglese* al suo posto fu premiato come non protagonista Gooding Jr. Sent. 138' T ✱½ ooo

Jerry 8 e 3/4 (*The Patsy*②) USA 1964 di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Everett Sloane, Ina Balin, Keenan Wynn, Peter Lorre, John Carradine • Per sostituire un divo del cinema morto in un incidente aereo, i responsabili di una società di Hollywood sottopongono un fattorino d'albergo, sosia dello scomparso, a un duro allenamento. È la storia di un faticoso processo di integrazione in cui il disadattato della tradizione ebraica (lo stesso Lewis) trova un posto nel mondo. Commedia malinconica più che comica. Realistica e pungente descrizione di Hollywood. Comico 101' T ✱✱✱ ooo

Jerryssimo (*Hook, Line and Sinker*) USA 1969 di George Marshall con Jerry Lewis, Peter Lawford, Anne Francis, Pedro Gonzales, Kathleen Freeman • Modesto assicuratore che crede di avere poche settimane da vivere si dà alla bella vita facendo debiti per 100 000 dollari, poi viene a sapere che la diagnosi era sbagliata. Uno dei più fiacchi film di Jerry Lewis che pure era già entrato nella sua maturità di attore e regista (dal 1960). La storia è buona, ma la sceneggiatura non la sviluppa bene. Occorreva un regista come Preston Sturges. Comico 91' T ✱✱ ooo

Jersey Girl (*Jersey Girl*) USA 2004 di Kevin Smith con Ben Affleck, Liv Tyler, Jennifer Lopez, George Carlin, Jason Biggs, Raquel Castro, Mike Starr, Jason Lee, Matt Damon, Will Smith Sent. 102' T ✱½ oo

Jerusalem (*Jerusalem*) Sve.-Dan.-Nor.-Fin.-Isl. 1996 di Bille August con Ulf Friberg, Marie Bonnevie, Pernilla August, Reine Brynolfsson, Lena Endre, Olympia Dukakis, Max von Sydow Dramm. 168' T ✱✱ oo

Jesse Owens Story (*Jesse Owens Story*) USA 1984 di Richard Irving con Dorian Harewood, Debbi Morgan, George Standford Brown, Tom Bosley, George Kennedy • Nel 1960 l'atleta nero Jesse Owens, vincitore di quattro medaglie d'oro ai Giochi Olimpici del 1936, è denunciato come evasore fiscale. Rivive in flashback l'infanzia povera in Alabama, l'apprendistato sportivo, il trionfo di Berlino, l'attività successiva nel campo sociale. Grazie a una solida e puntigliosa sceneggiatura di Harold Gast, è un film TV che non si limita a essere l'onesta biografia agiografica di un grande atleta, ma si inserisce in un contesto politico e sociale con convincente attendibilità. Sport. 200' T ✱✱✱ ooo

Jessica (*Jessica*) USA-Fr.-It. 1962 di Jean Negulesco, Oreste Palella con Maurice Chevalier, Angie Dickinson, Noël-Noël, Gabriele Ferzetti, Sylva Koscina, Agnes Moorehead Comm. 105' T ✱✱ oo

Jess il bandito (*Jesse James*) USA 1939 di Henry King con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly, Randolph Scott, Henry Hull, Brian Donlevy, John Carradine, Jane Darwell • Per vendicare la madre uccisa dagli agenti della Società Ferroviaria, i fratelli Frank (1843-1915) e Jesse James (1847-82), già soldati nella Guerra Civile, diventano fuorilegge. La storia di uno dei più mitici banditi della Frontiera – rivisitata poi parecchie volte in modi diversi – è esposta in questo film Fox in cadenze storicamente improbabili, ma suggestive nel suo impasto di scene d'azione e di sequenze di vita familiare. L'asciutta e tagliente regia di H. King, in contraddizione con la moraleggiante sceneggiatura di Nunnally Johnson, ne fa uno dei pochi memorabili western degli anni '30. Filmato nel nuovo Technicolor da George Barnes. West. 105' T ✱✱✱ ooo

Jesuit Joe (*Jesuit Joe*) Can.-Fr. 1992 di Olivier Austen con Peter Tarter, John Wells, Laurence Treil, Geoffrey Carey, Chantal Desroches Avv. 100' T ✱✱ oo

Jesus Christ Superstar (*Jesus Christ Superstar*) USA 1973 di Norman Jewison con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen, Josh Mostel • Tratto dal più famoso dei musical che l'inglese Andrew Lloyd Webber (1948) compose – su libretti di Tom Rice – in forma di opera rock per le scene londinesi e che ebbe un grande successo anche a Broadway. È ispirato alla vita di Gesù di Nazareth, rievocata da giovani turisti in Israele: l'ingresso a Gerusalemme, il processo, la condanna a morte, il calvario. Nell'adattamento filmico, curato da Melwyn Bragg col regista (anche produttore per l'Universal), contraddizioni, invenzioni, cadute di gusto dello spettacolo teatrale diventano eccessive. Jewison contrappone un inespressivo e fievole Gesù (Neeley) a un possente Giuda afroamericano (Anderson) e fa resuscitare il secondo, ma non il primo. Passa da una fila di carri armati nel deserto (tocco antimilitarista) a un finale di mistico tripudio, seguito da un silenzio tombale sui titoli di coda, dal sadismo al rallentatore delle frustate a Gesù a un'intensa scena nell'orto del Getsemani e a una crocifissione ispirata alla pittura fiamminga. Smagliante Technicolor-Todd-Ao di Douglas Slocombe. La direzione musicale di Andrè Previn fu nominata all'Oscar. Mezzo fiasco al botteghino. Mus. 103' T ✱✱✱ oooo

Jésus of Montréal (*Jésus of Montréal*) Can.-Fr. 1988 di Denys Arcand con Lothaire Bluteau, Catherine Wilkening, Rémy Girard, Johanne-Marie Tremblay, Robert Lepage • Un attore convince quattro colleghi a mettere in scena la Passione su un testo ispirato al Vangelo secondo Marco. La prima va bene, poi cominciano guai seri. La parafrasi moderna della Passione si intreccia con una constatazione polemica sul mondo in cui viviamo e i suoi disvalori. Non del tutto riuscito, ma interessante, di una appassionante modernità perché prende i suoi rischi: mistico e anticlericale, drammatico e buffo, critico e commovente. Premio della giuria a Cannes 1989. Dramm. 120' G ✱✱✱ ooo

Je t'aime, je t'aime - Anatomia di un suicidio (*Je t'aime, je t'aime*) Fr. 1968 di Alain Resnais con Claude Rich, Olga Georges-Picot, Anouk Ferjac, Van Doude, Dominique Rozan, Yves Kerboul • Claude Ridder, suicida mancato, fa da cavia a un esperimento scientifico: gli si offre la possibilità di un viaggio di andata e ritorno nel tempo per rivivere un minuto della propria vita di un anno prima. Ma l'esperimento sfugge al controllo dei suoi ideatori. Scritto da Jacques Sternberg, originale e appartato autore di fantascienza, questo film borgesiano a mezze tinte, angoscioso eppure gentile, dominato da Thanatos, tra i più impervi dell'itinerario di Resnais, è la metafora di una resurrezione nei modi di un documentario sulla gestazione. Uscì nel burrascoso '68 e non trovò l'ascolto che meritava. Attende i suoi spettatori dopo il 2000. Dramm. 91' G ✱✱✱ o

La Jetée (*La Jetée*) Fr. 1963 di Chris Marker con Hélène Chatelain, Davos Hanich, Jacques Ledoux, Jean Negroni • Sulla piattaforma dell'aeroporto di Orly la morte di un uomo di cui all'inizio non sappiamo l'identità è associata allo scoppio della Terza guerra mondiale. I superstiti della catastrofe nucleare sono nei rifugi sotterranei. Si inviano emissari affinché il passato e il futuro soccorrano il presente. Durante i suoi lunghi e penosi viaggi l'uomo ritrova l'immagine che l'ossessiona: quando all'aeroporto di Orly corre verso la donna amata comprende il significato dell'evento iniziale. Cortometraggio in bianconero a foto fisse e ferme – se si toglie uno zoom all'inizio e due o tre altri in un momento in cui la storia va nel futuro – in cui si afferma "una identità tra il grande e il piccolo, l'individuale e l'universale ... introduce un tema che sarà tipico della fantascienza francese nouvellevaguista, quello del viaggio nel tempo" (A. Farassino). Allucinato, vertiginoso, originale. Vincitore del 1° Festival di fantascienza di Trieste nel 1963. Fotografia: Jean Chabaut. Montaggio: Jean Ravel. Musiche: Trevor Duncan. Rifatto nel 1995 da Terry Gilliam con *L'esercito delle dodici scimmie*. BN Fantasc. 29' T ✱✱✱✱ oo

Jet Lag (*Jet Lag*) Fr.-GB 2002 di Danièle Thompson con Juliette Binoche, Jean Reno, Sergi López • L'estetista Rose sta fuggendo da un uomo che spera di non amare più. Il cuoco Félix sta inseguendo una donna che crede di amare ancora. S'incontrano all'aeroporto De Gaulle di Parigi in un giorno di voli cancellati. Già sceneggiatrice per suo padre (Gerard Oury), D. Thompson scrive i suoi film di regista col figlio Christopher Thompson. Commedia romantica per due personaggi, immersi nell'incertezza caotica di un grande aeroporto che può diventare un limbo da depressione dove il cellulare fa da aggancio col mondo esterno e da motore dell'azione. Lo scanzonato duetto/duello finisce per girare a vuoto. Chiamati una volta tanto sul registro leggero, la Bi-

noche e Reno palleggiano con brio. Comm. 90′ T **½ oo

Je vous salue, Marie (*Je vous salue, Marie*) Fr. 1984 di Jean-Luc Godard con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste, Juliette Binoche, Aurore Clément, Rebecca Hampton • Alla vergine Marie, figlia di benzinaio e fidanzata schiva di Joseph, Gabriel annuncia che avrà un figlio. Joseph smania e si dispera, ma grazie all'amore finisce per capire e accettare il figlio non suo. Epilogo degno di Buñuel. Sotto il segno della luna è un film che prende la storia della vergine Maria come modello in controluce, parafrasandolo attraverso figure contemporanee. È un film mistico, forse non cristiano, ma nemmeno blasfemo, benché non privo di un sottile umorismo in filigrana. Visivamente splendido. Distribuito in Italia – con il corto (25′) di Anne-Marie Miéville *Il libro di Maria* – in una edizione mal tradotta e scorciata di qualche minuto. Violenti e sdegnati attacchi di cattolici francesi e italiani (con intervento personale del papa Woytila). Premio della giuria ecumenica del Festival di Berlino. Dramm. 72′ (65′) G *** oo

JFK - Un caso ancora aperto (*JFK*) USA 1991 di Oliver Stone con Kevin Costner, Gary Oldman, Sissy Spacek, Kevin Bacon, Tommy Lee Jones, Michael Rooker, Joe Pesci, Donald Sutherland, John Candy, Jack Lemmon, Walter Matthau, Vincent D'Onofrio, Tomas Milian • Con 124 attori. Secondo una indagine alla fine degli anni '80 il 73% degli americani erano convinti che all'origine dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, sparato il 22 novembre 1963 nella Dealy Plaza di Dallas, c'era un complotto e che la conclusione cui nel 1964 arrivò la Commissione Warren (Lee Harvey Oswald esecutore unico) è insostenibile. È la tesi che sostiene Stone, basandosi sul libro *Il complotto che uccise Kennedy*, arrivando a implicare le responsabilità, almeno indirette, del governo e della CIA. Kennedy fu eliminato perché voleva sganciare gli Stati Uniti dalla guerra del Vietnam con gravi danni alle industrie nazionali che dall'economia di guerra traevano immensi benefici. Non è semplicemente un film a tesi con toni giornalistici e oratori, è anche una crociata, nella speranza di far riaprire il caso. "Si può sparare a un film. Ma se è potente come *JFK*, non si può ucciderlo" (R. Corliss, critico del *Time*). 8 nomination ai premi Oscar e 2 statuette: fotografia (R. Richardson), montaggio (J. Hutshing, P. Scalia). Stor. 188′ T *** oooo

Jim della giungla (*Jungle Jim*) USA 1948 di William Berke con Johnny Weissmuller, Virginia Grey, George Reeves, Lita Baron • Il valente Jim Bradley fa da guida alla spedizione di una scienziata alla ricerca di un misterioso tempio (e di una pomata miracolosa) nella giungla attraverso peripezie di ogni genere. Prodotto da Sam Katzman per la Columbia, girato a Hollywood, ambientato in una zona selvaggia imprecisata (africana più che asiatica), destinato come *second feature* per il doppio programma, interpretato da un Weissmuller ormai sopra peso e sopra i 40 anni dopo 11 tarzanate. BN Avv. 73′ T *½ ooo Vedi JIM DELLA GIUNGLA - *Scheda monografica*

JIM DELLA GIUNGLA - *Scheda monografica* • Esperto cacciatore bianco, guida e investigatore, Jim Bradley, detto Jungle Jim, è un personaggio inventato nel 1933 dal disegnatore Alex Raymond, il "papà" di Flash Gordon, che continuò ad animarlo fino al 1954. All'origine il suo territorio d'azione era la Malesia, poi la Mongolia, la Birmania e altre regioni asiatiche. Era coadiuvato da Kolu, gigantesco malese, e dalla bella Shangai Lil. Nel 1937 la Universal produsse un serial in 12 puntate con Grant Withers protagonista, diretto da Ford L. Beebe e Cliff Smith. Il personaggio passò poi alla radio finché, scaduto il contratto della Universal, il produttore Sam Katzman propose alla Columbia una nuova serie (1948-55) di 16 film, tutti con l'ex olimpionico di nuoto Johnny Weissmuller. Il successo fu tale che, sempre per la Columbia, Weissmuller interpretò un serial TV in 57 episodi (di 25 minuti l'uno). Negli ultimi 3 film il protagonista non si chiama più Jim, ma prese il nome dell'attore. Erano scaduti i diritti, compreso quello del fedele scimpanzé Tamba che divenne Kimba. I film della serie sono di una costante e tranquilla mediocrità: *Jim della giungla* (*Jungle Jim*, 1948), *La tribù dispersa* (*The Lost Tribe*, 1949), *La laguna della morte* (*Captive Girl*, 1950), *L'orma del gorilla* (*Mark of the Gorilla*, 1950), *L'isola dei pigmei* (*Pigmy Island*, 1950), *Caccia all'uomo nella giungla* (*Jungle Manhunt*, 1951), *Fury of the Congo* (1951), *Jungle Jim in the Forbidden Land* (1952), *La tigre sacra* (*Voodoo Tiger*, 1952), *Savage Mutiny* (1953), *La valle dei tagliatori di teste* (*Valley of the Headhunters*, 1953), *Killer Ape* (1953), *Jungle Man-Eaters* (1954), *I divoratori della giungla* (*Cannibal Attack*, 1954), *La valle degli uomini luna* (*Jungle Moon Man*, 1955), *Devil Goddess* (1955). I registi sono: William Berke, Lew Landers, Spencer Bennet, Lee Sholem, Charles S. Gould. I migliori: *La laguna della morte* e *La valle degli uomini luna*.

Jim l'irresistibile detective (*A Lovely Way to Die*) USA 1968 di David Lowell Rich con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, Martyn Green, Kenneth Haigh Giallo 102′ T *½ oo

Jimmy B. & Andrea (*Jimmy B. & André*) USA 1980 di Guy Green con Alex Karras, Susan Clark, Madge Sinclair, Eddie Barth, Curtis Yates • È la storia vera di un notissimo cuoco di Detroit, Jimmy Butsicaris, che cerca di adottare un ragazzino di colore. Incomprensioni, opposizioni e difficoltà: il film ricco di buone intenzioni, è stato prodotto dai due attori Alex Karras e Susan Clark e merita un'attenzione indulgente perché, pur con tanti difetti, è coraggioso. Dramm. 105′ T ** oo

Jimmy Dean, Jimmy Dean (*Come Back to the Five & Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean*) USA 1982 di Robert Altman con Sandy Dennis, Cher, Karen Black, Sudie Bond, Kathy Bates, Marta Heflin • Vent'anni dopo la morte di James Dean, nell'emporio di una cittadina texana si ritrovano le adepte di una piccola setta che pratica il culto necrofilo del divo. Una di loro pretende di avere concepito un figlio suo. Da una commedia di Ed Graczyk. L'emporio dove si svolge l'azione (con brevi ritorni al 1955) è il tempio di un rito isterico, l'arena per una corrida, la pista per un ballo di spettri. Attrici magistrali. Dramm. 110′ G ***½ oo

Jimmy della collina It. 2006 di Enrico Pau con Nicola Adamo, Valentina Carnelutti, Giovanni Carroni, Francesco Origo • Nel Campidano (Sardegna sudovest) il 17enne Jimmy rifiuta un futuro da operaio come suo padre. Con una banda di amici campa di furti in ville, alcol, droghe finché, dopo una fallita rapina, è rinchiuso nel carcere minorile di Quartuccio (Cagliari) dove tenta il suicidio. Inviato nella comunità di recupero "La collina" incontra il carismatico don Ettore. 2° film di un regista sardo che, ispirandosi al romanzo (2002) di Massimo Carlotto, l'ha scritto con Antonia Iaccarino. Sulla lontana scia del neorealismo e di Pasolini, Pau ha fatto il ritratto cupo, fin troppo teso, raccontato con nervose ellissi, di un adolescente allo sbando, in bilico sull'autodistruzione. "Un cinema civile, non nuovo, ma reso e interpretato con accenti di sentita verità" (C. Del Miglio). In concorso ai Festival di Montpellier, Locarno, Villerupt. Dramm. 86′ T **½ oo

Jimmy Grimble (*There's Only One Jimmy Grimble*) GB 2001 di John Hay con Lewis McKenzie, Robert Carlyle, Gina McKee, Ray Winstone, Jane Lapotaire, Ben Miller • Introverso, timido e tifoso del Manchester City, il quindicenne Jimmy ha testa sveglia, piedi buoni, ma scarsa autostima. La trova quando una vecchia barbona gli dona un paio di vecchi scarpini "magici". Diventa l'asso della sua squadra scolastica e la porta in finale. Triplice *happy end*. Diretto da Hay che l'ha scritto con Simon Mayle e Rik Carmichael, è una simpatica e furbetta commedia, vivace ma poco attendibile nelle scene di calcio giocato (alla videogame), non priva di garbo e ricca di stereotipi nel disegno dei personaggi. Un bravo McKenzie e un Carlyle sfocato. Benino gli altri. Premiato al Giffoni. Comm. 105′ [RAG.] ** oo

Jimmy il gentiluomo (*Jimmy the Gent*) USA 1934 di Michael Curtiz con James Cagney, Bette Davis, Alice White, Allen Jenkins, Mayo Methot • Con la sua mentalità da registratore di cassa, Jimmy Corrigan non è molto umano: la sua implacabile attitudine a trovare eredi introvabili o inesistenti per proprietà non reclamate gli ha dato un punto di vista sul mondo non molto diversa da quella di un lupo in cerca di preda. Ma anche i lupi hanno bisogno di una compagna. Questo cocktail Warner Bros (1/3 commedia, 1/3 sentimentale, 1/3 dramma scandalistico) prende sapore dalla presenza di Cagney in uno dei più ripugnanti personaggi della sua carriera. Dialoghi crepitanti, azione spiccia, ritmo alacre. Uno dei 6 film che Bette Davis interpretò nel 1934. BN Comm. 67′ T *** oo

Jimmy Neutron ragazzo prodigio (*Jimmy Neutron Boy Genius*) USA 2001 di John A. Davis • Un ragazzino di 10 anni di intelligenza superiore e fantasia senza limiti inventa incredibili strumenti. Quando riesce a trasformare un tostapane in un super radar entra in contatto con degli extraterrestri. Ma i terribili Yokoani scendono sulla Terra e rapiscono tutti i genitori della zona per darli in cibo alla loro Intelligenza Superiore, una specie di gigantesco pollo informe. Jimmy parte alla riscossa con il cane robot Goddard, il suo migliore amico Carl Wheewer e la rivale Cindy Vortex. Creato nel 1995 da Davis per la Nickelodeon, Neutron ha conquistato critica e pubblico, arrivando a una nomination agli Oscar, per l'acuto umorismo, l'ambientazione fantasiosa e coloratissima (lo scenografo è Steve Oedekerk, regista di *Ace Ventura - Missione Africa*), le invenzioni tecnologiche che non prevaricano il gusto per lo spettacolo in sé, la simpatia dei personaggi. Anim. 80′ [RAG.] **½ ooo

Jin-Roh - Uomini e lupi (*Jin-Roh*) Giap. 1999 di Hiroyuki Okiura • In una Tokyo totalitaria e militarizzata di una realtà alternativa postbellica, il governo reprime con la violenza ogni focolaio di rivolta. In un quadro di tensioni tra dissidenti e milizie metropolitane il poliziotto Kazuki, membro della brigata di uomini-lupo, Jin-roh, s'innamora della giovane sorella di una terrorista kamikaze. Cupo film di animazione (originariamente previsto come serial in 6 puntate) scritto da Mamoru Oshii (*Ghost in the Shell*) adattando un suo manga, cita simbolicamente il *Cappuccetto Rosso* di Perrault e senza ricorrere al digitale tratta con stile geometrico e spesso silente i temi dell'avvilimento del passato, dell'incertezza del futuro, della predestinazione, della solitudine come condizione umana ineluttabile. Possibile referente letterario: *La svastica nel sole* di Philip K. Dick. Solo in home video. Anim. 102′ T ** o

Jivaro (*Jivaro*) USA 1954 di Edward Ludwig con Fernando Lamas, Rhonda Fleming, Brian Keith, Lon Chaney, Richard Denning Avv. 90′ T * oo

Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì It.-RFT 1985 di Adriano Celentano con Adriano Celentano, Claudia Mori, Marthe Keller, Rita Rusic, Federica Moro, Haruhiko Yamanouchi, Gianfabio Bosco Mus. 163′ T *½ ooo

Joanna (*Joanna*) GB 1968 di Michael Sarne con Genevieve Waite, Christian Doermer, Donald Sutherland, Calvin Lockhart Dramm. 107′ T ** o

Joan the Woman (*Joan the Woman*) USA 1916 di Cecil B. De Mille con Geraldine Farrar, Raymond Hatton, Wallace Reid, Hobart Bosworth, Theodore Roberts, Charles Clary, Tully Marshall • Durante la guerra 1914-18 sul fronte francese un giovane soldato britannico sogna la Pulzella (Farrar) che lo incita a morire per la Francia al fine di riscattare i peccati degli inglesi nei suoi confronti: dopo aver liberato Orléans era stata tradita da un soldato inglese, di lei invaghito e da lei respinto, e bruciata sul rogo. Il soldato esegue. Scritto da Jeanie MacPherson, è uno dei 9 film che De Mille diresse nel biennio 1916-17, e il suo 1° colosso storico: una grossa macchina spettacolare di propaganda bellica e interventista. Celebre soprano di eccezionale bellezza, la Farrar (1882-1967) interpretò una quindicina di film tra il 1915 e il 1919. Muto. BN/Col. Stor. 125′ T ** ooo

Jocks It. 1983 di Riccardo Sesani con Russel Russel, Tom Hooker, Patricia Moore, Armando Brancia, Giuliana Calandra Comm. 99′ T * oo

Joe Bass l'implacabile (*The Scalphunters*) USA 1968 di Sydney Pollack con Burt Lancaster, Ossie Davis, Shelley Winters, Telly Savalas, Armand Silvestre, Nick Cravat, Dabney Coleman • Anziano cacciatore di pellicce si oppone, con l'aiuto di uno schiavo nero di fine educazione, a una banda di criminali che uccidono i pellerossa per procurarsi gli scalpi. Western scanzonato e malizioso, a risvolti farseschi, che è anche un'analisi dei rapporti tra nemici etnici in vista del necessario riconoscimento dell'altro, del "diverso". West. 102′ T *** ooo

Joe Butterfly (*Joe Butterfly*) USA 1957 di Jesse Hibbs con Audie Murphy, Burgess Meredith, George Nader, Keenan Wynn • Poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, il giornale delle truppe USA d'occupazione si serve di un intraprendente giapponese per pubblicare un'edizione straordinaria. Ma c'è chi li contrasta. Variazione, al limite del plagio, de *La casa da tè alla luna d'agosto* (1956). Commedia militare di ambiente giapponese, blandamente divertente nonostante la bravura degli interpreti. Comm. 90′ T ** oo

Joe contro il vulcano (*Joe Versus the Volcano*) USA 1990 di John Patrick Shanley con Tom Hanks, Meg Ryan, Lloyd Bridges, Robert Stack, Dan Hedaya, Ossie Davis, Amanda Plummer, Carol Kane • Modesto impiegato scopre di avere una grave, incurabile malattia. Molla tutto e accetta la proposta di un riccone di vivere un breve periodo da nababbo e di buttarsi poi nel cratere di un vulcano per propiziarsi le divinità di un'isoletta del Pacifico. Bravi interpreti (tra cui la Ryan in 3 parti) per una favola melanconica e al contempo ricca di umorismo diretta dall'esordiente (alla regia) scrittore Shanley. Comm. 102′ T **½ oo

Joe Hill (*Joe Hill*) Sve. 1971 di Bo Widerberg con Thommy Berggren, Ania Schmidt, Kelvin Malave • Nelle cadenze di una ballata popolare fiera e malinconica, come quella cantata da Joan Baez sui titoli di testa e di coda, è la storia della trasformazione di Josef Hillström, operaio svedese emigrato a New York nel 1902, in Joe Hill, cantastorie e pioniere della lotta sindacale, ingiustamente condannato a morte per omicidio e rapina a mano armata e giustiziato nel 1915 a 34 anni. Come nei suoi film precedenti, Widerberg indulge un po' al grazioso e al sentimentale a scapito dell'analisi della presa di coscienza del personaggio ed è un po' schematico nella rappresentazione dei Cattivi Capitalisti, ma sono difetti perdonabili se inseriti nel contesto lirico del racconto di luminosa bellezza pittorica. Dramm. 114′ T *** ooo

Jo e il Gazebo (*Jo*) Fr. 1971 di Jean Girault con Louis de Funès, Claude Gensac, Guy Tréjan, Bernard Blier, Christiane Muller • Dalla commedia di Alec Coppel. Un autore di drammi gialli uccide involontariamente un ricattatore, ma poi scopre che si tratta di uno che aveva preso il suo posto. Cerca di nascondere il cadavere, ma cominciano i guai con un sospettoso ispettore che ricerca il malvivente. Uno dei film più divertenti di Girault, regista francese dalla mano spesso pesante. Gran parte del merito a de Funès. Rifacimento di *Gazebo* (1959, USA). Comm. 85′ T ** ooo

Joe il pilota (*A Guy Named Joe*) USA 1943 di Victor Fleming con Spencer Tracy, Irene Dunne, Van Johnson, Ward Bond, Lionel Barrymore, Esther Williams • Tracy e Dunne sono due piloti di guerra che si amano teneramente. Lui muore in azione, ma gli è concesso di ritornare sulla Terra, invisibile a tutti ma non a lei, per aiutarla a trovare la felicità. Bizzarra mistura: è una storia leggera di fantasmi alla Topper in chiave di melodramma sentimentale e in funzione propagandistica. Grazie all'astuto copione di Dalton Trumbo e alla bravura degli interpreti, la formula funzionò per il pubblico. I critici irrisero. Non c'è nessun Joe tra i personaggi, ma allora in aviazione ogni tipo in gamba era chiamato Joe. S'intravede E. Williams, non ancora star. Rifatto da Spielberg con *Always* (1988). BN Fant. 120′ T ** oooo

Joe il rosso It. 1936 di Raffaello Matarazzo con Luisa Garella, Armando Falconi, Ada Dondini, Luigi Pavese, Maria

Denis, Barbara Monis • Arriva lo zio d'America che, in realtà, è un gangster ma molto più "per bene" dei parenti aristocratici che, lamentando il furto di un Murillo, fingono di non sapere che era una copia. Ricco di movimento e di scaltrezza, il film sopperisce alla teatralità dei dialoghi con astuzia e ingegno. BN Comm. 82' T **½ ○○

Joe Kidd (*Joe Kidd*) USA 1972 di John Sturges con Clint Eastwood, Robert Duvall, John Saxon, Don Stroud, Stella Garcia • Contro le prepotenze dei coloni, un contadino si fa fuorilegge. Assoldato da un potente riccone, Joe Kidd gli dà la caccia, ma poi si schiera dalla sua parte. Tradizionale film d'avventure, segnato dall'umanesimo tipico del regista. Personaggi ben disegnati, ritmo svelto, eccellente fotografia di Bruce Surtees. West. 88' T **½ ○○○

Joe - La guerra del cittadino Joe (*Joe*) USA 1970 di John G. Avildsen con Peter Boyle, Dennis Patrick, K. Callan, Audrey Caire, Susan Sarandon, Patrick McDermott Dramm. 107' G ** ○○

Joe Somebody (*Joe Somebody*) USA 2001 di John Pasquin con Tim Allen, Julie Bowen, Kelly Lynch, Greg Germann, Hayden Panettiere, Jim Belushi, Patrick Warburton Comm. 98' T **½ ○

Johan Padan a la descoverta delle Americhe It.-Fr.-Sp. 2002 di Giulio Cingoli • Da una commedia di Dario Fo – che ha collaborato anche alla sceneggiatura – scritta dieci anni prima è nato un film di animazione non solo per bambini: agli inizi del Cinquecento Johan Padan, ragazzone bergamasco finito nei guai a Venezia per le grazie di una femmina, finisce a Siviglia e s'imbarca per il Nuovo Mondo dove, dopo mille avventure al fianco degli indios contro gli spagnoli, decide di rimanere. Divertente e polemico in giusta misura, colorato, vivace e semplice, il film è passato inosservato. Gli spettava senz'altro maggiore attenzione, del pubblico e della critica. La colonna musicale, con le godibili canzoni cantate da Fiorello e Paola Folli (anche ottimi doppiatori), eccede in melassa. Anim. 83' (RAG.) **½ ○

John e Mary (*John and Mary*) USA 1969 di Peter Yates con Dustin Hoffman, Mia Farrow, Michael Tolan, Sunny Griffin, Olympia Dukakis • Due giovani a New York uniscono le loro solitudini dopo un breve incontro. Passano una notte d'amore, ma poi non sanno se intraprendere una relazione incerta o lasciarsi. Intanto imparano a conoscersi. Tratta da un romanzo di Mervyn Jones, la commedia è simpatica e leggera, la regia di Yates è brillante e la coppia Hoffman-Farrow funziona a dovere ma la sostanza è banale e l'anticonformismo è solo apparente. Comm. 92' T **½ ○○○

John Huston - The Dead Vedi **The Dead - Gente di Dublino**

Johnny Belinda (*Johnny Belinda*) USA 1948 di Jean Negulesco con Jane Wyman, Lew Ayres, Charles Bickford, Agnes Moorehead, Stephen McNally, Jan Sterling • Nuova Scozia. Una giovane sordomuta è violentata da un marinaio che, poi, vuole toglierle il bambino che nasce. Lei lo uccide. Processo e assoluzione. I 4 attori principali ebbero nomination agli Oscar. Lo vinse la Wyman, all'epoca moglie di Ronald Reagan. Un po' datato come melodramma, ma l'atmosfera e i paesaggi sono ancora suggestivi. Da una pièce (1940) di Elmer Harris. BN Dramm. 103' G *** ○○○○

Johnny Concho (*Johnny Concho*) USA 1956 di Don McGuire con Frank Sinatra, Keenan Wynn, William Conrad, Phyllis Kirk, Wallace Ford • Johnny Concho, codardo mingherlino, è riuscito a farsi riverire dalla comunità grazie al fratello Red, bandito temutissimo. L'arrivo di due prepotenti sanguinari e la morte del fratello gli danno l'occasione di redimersi. Western che non manca di ambizioni formali e di situazioni inconsuete, ma non si sottrae quasi mai a un'impostazione artificiosa, carica di allusioni che non prendono corpo drammatico. BN West. 84' T ** ○○

Johnny English (*Johnny English*) USA 2002 di Peter Howitt con Rowan Atkinson, John Malkovich, Ben Miller, Natalie Imbruglia • Comico popolare alla TV britannica che sul grande schermo ha avuto vasto successo in *Mr. Bean - L'ultima catastrofe* (1997), Atkinson indossa i panni di un agente segreto pasticcione, dotato di gadget sofisticati e di parlantina dirompente, convinto di poter risolvere con facilità qualsiasi problema, alle prese col megalomane multimiliardario francese Sauvage che intende diventare re d'Inghilterra. Scritto da Neal Purvis e Robert Wade, sceneggiatori di 2 recenti film di James Bond (*Il mondo non basta*, *La morte può attendere*), è forse il 1° film tratto da una serie di spot pubblicitari (1992-97) dove Atkinson interpreta una spia per caso. Fare la parodia di una serie come quella di 007 nella quale, col passar degli anni, sono state iniettate forti dosi anabolizzanti di parodia, garba poco agli spettatori/critici più esigenti, ma quasi sempre fa presa, come in questo caso, sul pubblico giovanile di età mentale e culturale che si aggira sui dodici anni. Comico 111' T ** ○○○○

Johnny Guitar (*Johnny Guitar*) USA 1954 di Nicholas Ray con Joan Crawford, Sterling Hayden, Scott Brady, Mercedes McCambridge, Ward Bond, Ernest Borgnine, John Carradine, Ben Cooper • In Arizona, dopo la guerra civile, Vienna, proprietaria di un saloon-casa da gioco, è malvista dai notabili della zona perché dà ospitalità a una banda di fuorilegge. Si fa aiutare da Johnny, pistolero-chitarrista già suo amante. Incendio e duello finale tra due donne. Giudicato troppo eccentrico ed eccessivo quando uscì, è tenuto oggi per un capolavoro di lirismo barocco e di graffiante parodia sul maccartismo, la "caccia alle streghe" comuniste, e sul puritanesimo repressivo. Il fascino del film, scritto da Philip Yordan, scaturisce dalla sua esaltazione poetica della libertà e dell'amore, dalla dialettica opposizione delle forze in campo, dal suo cifrato simbolismo sessuale. Tutto è eccessivo nel film, anche il Trucolor di Harry Stradling. Caratteristi in folla: Ernest Borgnine, John Carradine, Royal Dano, Ben Cooper. West. 110' T **** ○○○

Johnny il bello (*Johnny Handsome*) USA 1989 di Walter Hill con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elizabeth McGovern, Morgan Freeman, Forest Whitaker, Lance Henriksen • Piccolo delinquente di New Orleans dal volto deforme, Johnny è tradito, dopo una rapina in banca, dai compagni che gli ammazzano il suo migliore amico, lo feriscono e scappano con il bottino. In carcere un medico nero lo sottopone a un riuscito intervento di chirurgia plastica sperimentale. Dopo cinque anni potrebbe rifarsi una vita, ma l'ossessione della vendetta incombe. Scritto da Ken Friedman, è uno dei migliori film dell'ultimo e deludente Hill per l'alternarsi dei tempi lenti (carcere, ospedale) e dei tempi forti, la mescolanza dei temi e dei toni (disperazione, malinconia, melodramma, emarginazione, fatalità), cura dei personaggi di contorno (il medico e il poliziotto), l'intensa interpretazione di Rourke, poche altre volte così misurato. Struggenti musiche blues di Ry Cooder. Dramm. 94' G *** ○○

Johnny Mnemonic (*Johnny Mnemonic*) Can. 1995 di Robert Longo con Keanu Reeves, Dina Meyer, Dolph Lundgren, Ice T, Takeshi "Beat" Kitano, Henry Rollins, Udo Kier Fantasc. 98' G ** ○○

Johnny Reno (*Johnny Reno*) USA 1966 di R.G. Springsteen con Dana Andrews, Jane Russell, Lon Chaney, John Agar, Lyle Bettger West. 83' T *½ ○○

Johnny Stecchino It. 1991 di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli, Franco Volpi, Ivano Marescotti, Alessandro De Santis • Dante, autista di uno scuolabus per bambini down, non sa di essere sosia di Johnny Stecchino, mafioso siculo pentito barricato in casa per paura di essere ucciso. Dante conosce Maria, la donna di Stecchino, s'innamora e, convinto di essere ricambiato, la segue in Sicilia dove rischia di essere eliminato. I difetti di questo 4° film di Benigni regista sono tanti, ma è una commedia degli equivoci – scritta dallo stesso Benigni con Cerami soprattutto per far ridere – di una buffoneria irresistibile e una storia d'amore tenera e candida che non cade mai nel sentimentalismo. Comico 115' T **½ ○○○○○

Johnny Suede (*Johnny Suede*) USA-Svizz. 1991 di Tom DiCillo con Brad Pitt, Catherine Keener, Calvin Levels, Alison Moir, Nick Cave, Wilfredo Giovanni Clark, Tina Louise • Bello e un po' fesso, feticista dei propri capelli a banana e delle scarpe scamosciate blu (da cui prende il nome), patito di Ricky Nelson e del *rockabilly*, Johnny fa fatica a New York a passare dalla lunga adolescenza all'età adulta e ha rapporti incasinati con le donne. 1ª regia di DiCillo, direttore della fotografia per Jim Jarmusch di cui sente l'influenza. Un esordio intelligente e simpatico con un film indipendente che ha in Pitt un ottimo protagonista. Pardo d'oro a Locarno 1991. Comm. 95' T *** ○○

Johnny Tiger (*Johnny Tiger*) USA 1966 di Paul Wendkos con Robert Taylor, Geraldine Brooks, Chad Everett, Brenda Scott, Marc Lawrence • Un insegnante (Taylor) rigido e represso impara ad avere fiducia nei propri sentimenti e nel prossimo dopo aver lavorato in una riserva degli indoamericani Seminole in Florida: là spinge allo studio un giovane mezzosangue (Everett) dal quale riceve una lezione di etnografia e di rispetto per le minoranze. Oltre ai suoi meriti contenutistici, questo film sottovalutato di Wendkos, scritto da Paul Crabtree e John Hugh, vanta l'uso del colore, la sapienza paesaggistica, un'efficace direzione degli attori. Dramm. 102' T **½ ○○

Johnny Yuma It. 1966 di Romolo Guerrieri con Mark Damon, Rosalba Neri, Lawrence Dobkin, Luigi Vannucchi, Fidel Gonzales, Gustavo D'Arpe West. 100' S * ○○

John Q. (*John Q*) USA 2001 di Nick Cassavetes con Denzel Washington, Robert Duvall, Anne Heche, Ray Liotta, James Woods, Ethan Suplee, Shawn Hatosy, Kimberly Elise • Quando scopre che l'adorato pargoletto ha una gravissima malformazione cardiaca e necessita di un urgente trapianto di cui l'assicurazione non è disponibile a coprire il costo, John Q. Archbald, operaio nero, prende in ostaggio l'intero pronto soccorso. Mentre la polizia all'esterno cerca il modo di risolvere la situazione, la cinica amministratrice dell'ospedale vuole invece una soluzione dura e rapida. Diretto dal figlio d'arte N. Cassavetes (che ha una figlia con analoghi ma meno gravi problemi cardiaci), è un sincero e onesto film di denuncia del sistema sanitario USA che mescola con intelligenza *E.R. Medici in prima linea* e *Quel pomeriggio di un giorno da cani*, aggiunge un manipolo di professionisti di alto livello anche nel settore delle figure minori, spruzza qua e là di colpi emotivi e conclude con un finale di grande soddisfazione. Per tutti. Impossibile non restarne coinvolti. Con indulgente simpatia. Dramm. 111' (RAG.) **½ ○○○

John Rambo (*Rambo*) USA-Germ. 2008 di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Julie Benz, Paul Schulze, Matthew Marsden, Graham McTavish, Rey Gallegos, Tim Kang, Jake La Botz • Compiuti i 60 anni nel 2006, Stallone non molla, ma chiude. Concluse con *Rocky Balboa*, 16 anni dopo il 5° film, le imprese dell'eroe omonimo, 20 anni dopo *Rambo III*, finisce quelle dell'altro, accettando di traghettare un gruppo di sprovveduti missionari nelle acque pericolose della Birmania, da 60 anni straziata dalla resistenza armata del popolo Karen contro il feroce regime militare. Aiutato da 5 mercenari, scende in campo, ritrovando le sue origini. C'è chi ha calcolato che i morti ammazzati siano 347. Girato in Thailandia tra molte difficoltà (caldo, piogge, troupe di quasi 500 persone in cui si parlavano 5 lingue), il film ha più di una qualità anche a livello di scrittura. È il migliore tra i 7 diretti da Stallone (che l'ha anche scritto), ma i meriti sono anche dei suoi collaboratori, specialmente di Franco-Giacomo Carbone (scene), Glen MacPherson (fotografia), Sean Albertson (montaggio). Avv. 91' G *** ○○○

Johns (*Johns*) USA 1996 di Scott Silver con David Arquette, Lukas Haas, Wilson Cruz, Harliss Howard, Terrence Dashon Howard, Keith David, John C. McGinley, Elliott Gould Dramm. 94' G ** ○○

Joko, l'australiano (*The Man From Down Under*) USA 1943 di Robert Z. Leonard con Charles Laughton, Binnie Barnes, Richard Carlson, Donna Reed BN Sent. 103' T ** ○○

Jolanda e il re della samba (*Yolanda and the Thief*) USA 1945 di Vincente Minnelli con Fred Astaire, Lucille Bremer, Frank Morgan, Leon Ames, Mary Nash, Mildred Natwick • Una ricca ereditiera, divenuta maggiorenne, entra in possesso delle sue fortune ma, inesperta nell'amministrarle, prega il suo Angelo Custode di aiutarla. Un furfante si finge l'Angelo per truffarla. È una favoletta chiassosa, qualche volta pacchiana, con qualche sequenza riuscita. Obbligatorio per i fans di Minnelli, ma solo per loro. Astaire ha le rughe, ma non nelle gambe. Mus. 108' T **½ ○○○

Jolanda, la figlia del Corsaro Nero It. 1953 di Mario Soldati con May Britt, Marc Lawrence, Renato Salvatori, Barbara Florian, Ubaldo Lay • Dal romanzo (1905) di Emilio Salgari. Jolanda, affidata a due anni a uno zingaro che doveva ucciderla, viene da lui allevata ed educata come un maschio. Da grande è una intrepida virago, spadaccina e cavallerizza sulle orme del padre, il Corsaro Nero, pronta a vendicarlo. Ponti e De Laurentiis si recarono in uno studio fotografico in Svezia per scritturare un'attrice "brava quanto Greta Garbo"; tornarono con May Britt, che fece due film di corsari, girati contemporaneamente per risparmiare. BN Avv. 95' (RAG.) ** ○○

Le Joli Mai (*Le joli Mai*) Fr. 1963 di Chris Marker • Commento di C. Marker e Catherine Varlin, letto da Yves Montand. Fotografia di Pierre Lhomme; mus. di Michel Legrand. È un'inchiesta, non priva di ironia, sulle reazioni dei parigini agli avvenimenti algerini del maggio 1962. Divisa in 2 parti (*Prière sur la Tour Eiffel* che raccoglie pareri e aspirazioni di persone spoliticizzate; *Le Retour de Fantômas* in cui s'interrogano cittadini civilmente impegnati), si compone di una serie di interviste, elaborate in sede di montaggio, che sono espressione di una realtà viva, rispettata nei suoi dati, ma egualmente segnata dalla presenza dell'autore come testimone non neutrale. BN Doc. 150' T *** ○○

Il jolly è impazzito (*The Joker is Wild*) USA 1957 di Charles Vidor con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain, Eddie Albert, Jackie Coogan • Chicago, anni '30: un cantante di successo rischia di rovinarsi la carriera a causa dell'alcol. Moglie e amici lo abbandonano. Biografia romanzata poco originale di Joe E. Lewis (1901-71). Sinatra interprete acuto e intenso. La canzone "All the Way" vinse un Oscar. Altro titolo originale: *All the Way*. BN Dramm. 123' T ** ○○○

Jona che visse nella balena It.-Fr. 1993 di Roberto Faenza con Juliet Aubrey, Jean-Hugues Anglade, Luke Petterson, Jenner Del Vecchio • Tratto da *Anni d'infanzia* (1977) di Jona Oberski, fisico nucleare, è la storia di un bambino olandese di quattro anni, arrestato nel 1942 dai tedeschi e deportato a Bergen-Belsen dove gli muore il padre. Perde la madre nel 1945, subito dopo la liberazione. Il piccolo Jona è adottato da una coppia di olandesi che con lui dovranno patire non poco. Fedele al libro, Faenza (1943) adotta l'ottica del suo piccolo protagonista, lo sguardo inconsapevole dell'infanzia che dell'atroce realtà che lo circonda coglie soltanto alcuni particolari. Non a caso nella seconda parte quando Jona ha sette anni, il film cambia stile perché lo sguardo s'è fatto più adulto. Film sulla tenacia dell'amore: semplice, asciutto, intenso senza concessioni al dolorismo né al sensazionalismo. Premio Efebo d'oro di Agrigento. Dramm. 96' G *** ○○○

Jonas (*Jonas*) RFT 1957 di Ottomar Domnick con Robert Graf, Elisabeth Bohaty, Heinz-Dieter Eppler, Willy Reichmann • Storia di un cappello maschile di marca. Per far bella figura con la commessa Nanni che corteggia, lo compra il tipografo Jonas. Glielo rubano. Ne ruba un altro, ma scopre che all'interno porta la sigla M.S. e va in tilt per i rimorsi che gli suscita il tradimento di un amico con le stesse iniziali. Sembra, ma non è, una commedia. Non conta la vicenda, ma gli stati d'animo che il produttore-regista Domnick visualizza in monologhi, metafore, immagini simboliche. Presentato in vari festival (Berlino, New York,

Bruxelles, Vancouver) e multipremiato nella Germania occidentale, anche per la fotografia (Andor von Barsy) e la musica (Duke Ellington, Winfried Zilling). Distribuito in Italia dalla DIFA. Dramm. 95' T ✱✱½ oo

Jonas che avrà vent'anni nel 2000 (*Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000*) Svizz.-Fr. 1976 di Alain Tanner con Jean-Luc Bideau, Rufus, Myriam Mézières, Myriam Boyer, Miou-Miou • Nel 1975 a Ginevra Mathieu e Mathilde Vernier attendono un bambino che avrà 25 anni nel 2000 (in Italia fu distribuito nel '79 col titolo corretto): sperano che allora il mondo sarà migliore. Intorno a loro ruotano altri sei personaggi, tutti con nomi che cominciano con Ma... Parabola politica che oscilla tra pessimismo e ottimismo, tra sogno (desiderio) e realtà, tra contestazione e utopia, è un film tonico: stimola, dà vigore, corrobora perché attraverso personaggi originali, ma riconoscibili, amabili, simpatici, sa unire ironia e tenerezza, arguzia e generosità. Scritto con l'inglese John Berger. Dialoghi tradotti da Stefano Benni. BN/Col. Comm. 110' T ✱✱✱✱ oo

Jonathan degli orsi It.-Fr. 1995 di Enzo G. Castellari con Franco Nero, John Saxon, Melody Robertson, Floyd "Red Crow" Westerman, David A. Hess, Rodrigo Obregón Avv. 110' G ✱½ oo

Josepha (*Josepha*) Fr. 1981 di Christopher Frank con Miou-Miou, Claude Brasseur, Bruno Crémer, Catherine Allégret Dramm. 114' T ✱✱ oo

Joseph Andrews (*Joseph Andrews*) GB 1977 di Tony Richardson con Ann-Margret, Peter Firth, Michael Hordern, Beryl Reid, Jim Dale Avv. 103' T ✱✱ oo

Josephine (*Les demoiselles de Rochefort*) Fr. 1966 di Jacques Demy con Catherine Deneuve, Françoise Dorléac, Danielle Darrieux, George Chakiris, Gene Kelly, Jacques Perrin, Michel Piccoli • L'annuale fiera di Rochefort è l'occasione per le gemelle Delphine e Solange (Deneuve e Dorléac, sorelle nella realtà) di trovare il loro Principe Azzurro. Lo trovano, mentre la loro madre (Darrieux) s'imbatte in un amore di gioventù (Piccoli). Sullo sfondo di un'altra città portuale, ridipinta in colori pastellati (giallo, rosa, verde, azzurro) una commedia musicale cantata e soprattutto danzata di tenera eleganza, ricalcata sui modelli hollywoodiani, ma di *esprit* inconfondibilmente francese, recitata da tutti con grazia e sostenuta, come in *Les Parapluies de Cherbourg* (1964), dalla musica di Michel Legrand su fotografia (Scope) di Ghislain Cloquet. Da vedere nell'edizione originale, non in quella italiana, ignobilmente massacrata da distributori idioti. Mus. 120' (86') T ✱✱✱ ooo

Josh and S.A.M. (*Josh and S.A.M.*) USA 1993 di Billy Weber con Jacob Tierney, Noah Fleiss, Martha Plimpton, Stephen Tobolowsky, Joan Allen, Chris Penn, Udo Kier Dramm. 98' T ✱✱ oo

Joshua① (*Joshua*①) USA 2002 di John Purdy con Tony Goldwyn, F. Murray Abraham, Kurt Fuller, Stacy Edwards, Colleen Camp, Giancarlo Giannini Fiab. 90' T ✱½-o

Joshua② (*Joshua*②) USA 2007 di George Ratliff con Sam Rockwell, Vera Farmiga, Jacob Kogan, Celia Weston, Dallas Roberts, Nancy Giles, Michael McKean • Figlio di madre ebrea e padre cristiano, laici e agnostici, con cui abita a New York nell'agiatezza, Joshua (Gesù in ebraico), 9 anni, prende molto male la nascita della sorellina Lily che gli toglie l'esclusiva degli affetti. Mette in opera la sua natura di bugiardo, seduttore e manipolatore dei sentimenti con impassibile malvagità: fa piangere Lily notte e giorno; spinge la madre in una depressione da ricovero; manovra facilmente la nonna paterna; da Internet copia disegni infantili che suggeriscono maltrattamenti in famiglia, mettendo nei guai il padre, l'unico ad accorgersi della sua perfidia. Nella sceneggiatura di questo film indipendente, scritto da David Gilbert col documentarista Ratliff, esordiente nella fiction, c'è più di una falla di logica realistica, ma è nascosta bene dal ricorso all'ambiguità della storia, dal rifiuto degli effetti facili, dal contrappunto di un'acida ironia e dalla direzione degli attori adulti tra cui spicca l'Abbie della Farmiga (1973). Questo Joshua inquieta e fa paura perchè d'istinto si rifiuta di pensare che "gli elementi sotterranei e demoniaci dell'umana natura" (Thomas Mann) possano già esistere in un bambino. Il 13enne Kogan che l'interpreta è perfetto e rimanda alla bambina bugiarda e assassina di *Il giglio nero* (1956). Passato con favore al Sundance e a Locarno. V.M. 14 anni. Thrill. 106' G ✱✱✱ oo

Joss il professionista (*Le professionel*) Fr. 1981 di Georges Lautner con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein, Cyrielle Claire, Bernard-Pierre Donnadieu, Pierre Vernier • Incaricato di eliminare il presidente di una repubblica africana, un agente dei servizi segreti francesi è tradito dai superiori. Braccato da tutti, annuncia che porterà a termine la missione. Scritto e dialogato con sagacia da Michel Audiard, è un film d'azione violenta in cui l'agile ritmo e l'efficace direzione degli attori riscattano solo in parte l'inverosimiglianza della storia. Avv. 106' S ✱✱ ooo

Jovanka e le altre It. 1960 di Martin Ritt con Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Vera Miles, Barbara Bel Geddes, Van Heflin, Richard Basehart, Romolo Valli, Pietro Germi • Colpevoli di aver fraternizzato con gli invasori durante l'occupazione italo-tedesca nel 1943, cinque ragazze iugoslave vengono rapate a zero. Le loro avventure continuano quando si uniscono ai partigiani. Melodramma bellico sulla Resistenza con messaggio antimilitarista incorporato, tratto da un romanzo di Ugo Pirro e sceneggiato da Ivo Perilli con il regista che, americano seppur progressista, poco sapeva della guerra partigiana. Lo si vede, infatti. Oratorio e fiacco persino nelle scene d'azione. Molti americani nel cast. De Laurentiis non badava a spese. BN Guerra 106' G ✱✱ ooo

Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia (*Joyeux Noël*) Fr.-Germ.-GB 2005 di Christian Carion con Diane Kruger, Benno Fürmann, Guillaume Canet, Daniel Brühl, Gary Lewis, Dany Boon • Ispirato a fatti realmente accaduti nelle trincee dell'Artois durante la prima guerra mondiale. Alla vigilia di Natale del 1914 soldati francesi, scozzesi e prussiani interrompono le ostilità per qualche ora e brindano all'anno nuovo tutti insieme. Quella notte cambia la vita di 4 personaggi: un prete anglicano, un tenente francese, un grande tenore tedesco e la donna che ama, un soprano. Nato e cresciuto da famiglia contadina di uno dei 10 dipartimenti territoriali francesi occupati dai tedeschi tra il 1914 e il 1918, Carion, dopo aver fatto una panoramica sulla vita in trincea – qualunque sia il fronte – fatta di polvere da sparo, sudore, fango, paura (e si era solo all'inizio), riesce a raccontare un fatto commovente romanzandolo ma evitando la trappola del buonismo banale e dando il suo contributo morale e pacifista. Guerra 113' (RAG.) ✱✱✱ o

Jubilee (*Jubilee*) GB 1978 di Derek Jarman con Jenny Runacre, Little Nell, Jordan, Toyah Willcox, Ian Charleson, Hermione Demoriane, Lindsay Kemp • Nel 1578 la regina Elisabetta I si fa trasportare da John Dee, alchimista di corte, nell'Inghilterra del 1978 – quando fu festeggiato il giubileo d'argento di Elisabetta II – e trova una nazione in preda all'anarchia, alla violenza, al nichilismo. 2° lungometraggio di Jarman e 1° punk movie britannico. Gli si possono rimproverare misoginia, teatralismo, ridondanza nella satira apocalittica (anche anticipatrice, però), ma l'originalità formale e l'aguzza irriverenza sono fuori discussione. Distribuito nel 2001 da Raro Video in copia rimasterizzata con sottotitoli. Sat. 104' G ✱✱✱ oo

Judas Kiss (*Judas Kiss*) USA 1998 di Sebastian Gutierrez con Carla Gugino, Alan Rickman, Emma Thompson, Simon Baker-Denny, Gil Bellows, Til Schweiger, Hal Holbrook, Greg Wise • Quattro delinquentelli organizzano a Los Angeles il rapimento di un geniale asso del computer, sicuri di ottenere un riscatto di 4 milioni di dollari. Il colpo riesce con un imprevisto, l'uccisione della moglie di un senatore la cui presenza, in apparenza casuale, nasconde una torbida verità. Sul caso indagano Friedman (Rickman), poliziotto disilluso, e Hawkins (Thompson), spigolosa agente dell'FBI. Il venezuelano Gutierrez esordisce a Hollywood con un noir che ha per nume tutelare lo scrittore Jim Thompson, citato due volte nei dialoghi. Anche se rivela di essere capace come sceneggiatore (con debiti verso Tarantino) più che come regista nel nascondere una storia dentro una storia e nel darle ritmo serrato, concisione drammaturgica e risvolti umoristici, Gutierrez dimostra un'apprezzabile padronanza nella direzione degli attori, specialmente nel mettere in valore la Gugino e nell'offrire alla Thompson un'altra occasione per confermare il suo brio di emerita commediante. Nero 90' G ✱✱½ oo

Jude (*Jude*) GB 1996 di Michael Winterbottom con Christopher Eccleston, Kate Winslet, Liam Cunningham, June Whitfield, Rachel Griffiths • Dal romanzo *Jude the Obscure* (1896) di Thomas Hardy. Fallito il matrimonio con Arabella (Griffith), lo scalpellino Jude Fawley (Eccleston) si trasferisce dal Wessex a Christminster, meta dei suoi sogni intellettuali, si mette con la cugina Sue (Winslet), già sposata, da cui ha due figli. La coppia illegittima prende in casa anche il bambino nato dal matrimonio con Arabella. Il piccolo impicca i fratellastri e si uccide. Dalla sinistra, cupissima, potente storia di una parabola distruttiva, il giovane e prolifico regista britannico ha tratto "un melodramma rigoroso che poco spazio lascia all'autocompiacimento e al sensazionalismo" (A. Di Luzio). Dai costumi alle scenografie, tutte le sue scelte stilistiche contribuiscono al risultato di un film ancor più fosco e claustrofobico del romanzo. Dramm. 123' G ✱✱✱ oo

Judith (*Judith*) USA 1965 di Daniel Mann con Sophia Loren, Peter Finch, Jack Hawkins, Hans Verner, Zharira Charifai • Ebrea austriaca reduce da Dachau, Judith arriva avventurosamente in un kibbutz in Galilea nella Palestina arroventata del 1947. Vive solo per vendicarsi del marito, generale della Wehrmacht, che la denunciò, mandandola in un lager con il figlio. La aiuta l'Haganah israeliana che a Damasco organizza il rapimento del generale, schedato come criminale di guerra, che si è messo con i siriani come esperto di carri armati. Da un racconto di Lawrence Durrel, sceneggiato da J.M. Hayes, è un *Exodus* su scala ridotta a tutti i livelli. S. Loren è forse la più improbabile sopravvissuta ai campi di sterminio dello schermo. Dramm. 105' T ✱✱ oo

Judith of Betulia USA 1913-14 di David Wark Griffith con Blanche Sweet, Henry B. Walthall, Mae Marsh, Robert Harron, Lillian Gish, Dorothy Gish, Kate Bruce, Jiquel Lanoe • A Betulia in Palestina, assediata dagli assiri, guidati dal dispotico Oloferne, Giuditta, vedova del capo Manasseh, penetra nell'accampamento nemico per sedurre e uccidere Oloferne. Di lui s'innamora ma, decisa a compiere il proprio dovere, lo fa ubriacare e gli taglia la testa con la spada, capovolgendo le sorti della guerra. Dal dramma teatrale (1904) omonimo e dal poema (1896) di Thomas Bailey Aldrich, ma ispirato anche da *Giuditta* (1857) di Paolo Giacometti che gli permette una sintesi tra il grande spettacolo e le notazioni intime. 1° film in 4 rulli di Griffith, ergastolano dei film in un rullo, e l'ultimo per la Biograph che lo rieditò nel 1917, gonfiandolo a 6 bobine col nuovo titolo *Her Condoned Sin*. Nel 1922 Griffith ne comprò il negativo e lo rimontò in una 3ª versione. Film d'imitazione, è inferiore come spettacolo ai film italiani analoghi di quel periodo, ma si distingue per il tentativo di dargli una misura umana e dolente come si vede in alcuni momenti della recitazione della 17enne Sweet. Girato in California nel giugno-luglio 1913, proiettato a Londra in novembre e negli USA nel marzo 1914. Mai distribuito in Italia. Muto. BN Bibl. 70'-75' ca. T ✱✱✱ ooo

Judith Terpauve (*Judith Terpauve*) Fr. 1978 di Patrice Chéreau con Simone Signoret, Philippe Léotard, Robert Manuel, François Simon, Daniel Lecourtois • "La Libre République", quotidiano fondato nel 1945, a guerra finita, è in vendita. Per evitare che sia rilevato da un potente trust vicino alla destra, Judith – vedova di un eroe della Resistenza – accetta di prenderne la direzione. Sostenuta da un giovane caporedattore, lo rilancia ma, vittima della sua indipendenza dai poteri economici, presto si fa carico personalmente del suo scacco. La sua è una tipica e onorevole causa perduta. Scritto con Georges Conchon, il 2° film di chi era già, nonostante la giovane età, una regista teatrale di prima fila, non vale soltanto per i suoi contenuti sociopolitici. Chéreau dà ai personaggi una certa dose di ambiguità che li rende vivi e interessanti. In uno dei suoi ultimi film la Signoret è una formidabile protagonista. Edizione originale con sottotitoli italiani. Dramm. 96' T ✱✱✱ oo

Ju Dou (*Ju Dou*) Cina-Giap. 1990 di Zhang Yimou con Yang Feng-Liang, Gong Li, Li Wei, Li Baotian, Zhang Yi, Zhen Jian, Niu Xingli, Jia Zhaoji • Dal racconto *Fuxi Fuxi* di Liu Heng. Cina, anni '20. Ju Dou (Gong), bella e giovane contadina, è comperata in sposa dall'anziano Jin-Shan (Wei), proprietario di una tintoria, che spera, benché semimpotente, di avere da lei un erede. Maltrattata dal dispotico consorte, s'innamora del giovane nipote che lavora come garzone per lo zio. Nasce un bambino, ma il vecchio rimane paralizzato e i due amanti decidono di eliminarlo. Cresciuto, il bambino muto si trasforma in uno spietato "angelo della morte". È lui il vero motore dell'azione sul versante nero di questo melodramma rusticano con risvolti sociali e grotteschi passaggi da horror. Dal *décor* della tintoria all'impiego creativo della luce e del colore (giallo e rosso specialmente), usati per suggerire la tragica energia della vicenda e dei personaggi, tutto è di un'ammirevole coesione narrativa. Il coregista è un funzionario del ministero della Cultura, messo al fianco di Yimou come inutile garante dell'ortodossia di un film che, postprodotto a Tokyo, non fu mai distribuito in Cina. Dramm. 95' G ✱✱✱½ ooo

Judy Berlin (*Judy Berlin*) USA 1998 di Eric Mendelsohn con Barbara Barrie, Bob Dishy, Edie Falco, Carlin Glynn, Aaron Harnick, Bette Henrize, Madeline Kahn • Il secondo giorno di scuola nel sobborgo di Babylon, Long Island (New York), che sprofonda nel buio di una strana, prolungata eclisse solare: casalinghe in crisi d'identità, insegnanti frustrati, un trentenne introverso (Harnick) rientrato da poco dopo aver fallito a Hollywood come regista e una sua coetanea (Falco) che si prepara ad andarci per diventare una star. Crepuscolare 1° film a basso costo (200 000 dollari) di Mendelsohn (1968) dal curioso cast italo-ebraico che, nel descrivere la noia e la malinconia della vita suburbana, ha toni cechoviani nell'atmosfera (raffinato bianconero di Jeffrey Seckendorf): tracce alla Woody Allen nei dialoghi e il merito di rispettare i personaggi, evitando quasi sempre la facilità della caricatura irridente. Affiatata compagnia di interpreti tra cui spiccano gli anziani, specialmente la Barrie, nota attrice teatrale, e la Kahn. Premiato per la regia al Sundance Festival. Comm. dramm. 94' T ✱✱✱ oo

Juggernaut (*Juggernaut*) GB 1974 di Richard Lester con Richard Harris, Omar Sharif, Shirley Knight, Ian Holm, Roy Kinnear, Freddie Jones • Mentre il *Britannic* con 120 passeggeri a bordo è in mezzo all'Atlantico agitato, uno sconosciuto telefona annunciando di aver installato sulla nave potenti ordigni esplosivi a tempo che solo lui può neutralizzare. Chiede il pagamento di 500 000 sterline. È un cocktail di tipici ingredienti del genere drammatico-catastrofico su una storia molto inverosimile, ma chi agita la mistura è Lester, un regista inglese di fervido ingegno visivo e di caustico spirito. R. Harris la fa da padrone. Dramm. 109' T ✱✱✱ ooo

Juha (*Juha*) Fin. 1999 di Aki Kaurismäki con Sakari Kuosmanen, Kati Outinen, André Wilms, Markku Peltola, Elina Salo, Ona Kamu • Dal romanzo (1911) del finlandese Juhani Aho che ispirò 2 opere liriche e fu portato 3 volte sullo schermo, in Svezia nel muto (*Johan*, 1920 di M. Stiller) e in Finlandia con 2 *Juha* sonori (1935 di T. Tapiovaara, 1956 di T. Särkkä). Kaurismäki colloca la drammatica vicenda di un triangolo amoroso – nel romanzo di ambientazione settecentesca – in un momento indefinito del secondo '900 con auto e motociclette. Sposata a Juha (Kuosmanen), meccanico storpio più anziano di lei, l'annoiata Marja (Outinen) si lascia tentare dal mellifluo corteggiatore Shemeikka (Wilms)

che la porta in città e, dopo averla goduta, la induce a lavorare in un bordello gestito da sua sorella (Salo). Schernito dai compaesani, Juha decide di vendicarsi. Più che un film muto è un film non parlato con didascalie, effetti sonori sincronizzati e musiche (ridondanti) di Anssi Tihanmäki. Curioso esercizio di stile piuttosto sterile e gratuito, disseminato di pregnanti invenzioni visive e di cifrati rimandi cinefili (Sirk, Fuller, Buñuel), che acquista forza espressiva nel melodrammatico finale. Dramm. 78' T ★★½ oo

Juke-box It. 1985 (1983) di Carlo Carlei, Enzo Civitareale, Sandro De Santis, Antonello Grimaldi, Valerio Jalongo, Daniele Luchetti, Michele Scura con Philippe Leroy, Massimo Bonetti, Maddalena Crippa, Mario Scaccia, Franco Interlenghi, Didi Perego, Barbara De Rossi Ep. 91' T ★★ o

Juke-box, urli d'amore It. 1960 di Mauro Morassi con Mario Carotenuto, Marisa Merlini, Aroldo Tieri, Karin Baal, Mario Girotti, Aldo Giuffrè, Adriano Celentano, Giorgio Gaber, Mina BN Comico 93' T ★½ oo

Jules e Jim *(Jules et Jim)* Fr. 1962 di François Truffaut con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre, Marie Dubois, Boris Bassiak, Sabine Haudepin, Vanna Urbino • Nella Parigi del 1912 Catherine s'innamora di due studenti, un francese e un austriaco, legati da una profonda amicizia fondata sull'amore per la letteratura. Sposa il secondo da cui ha una bimba, diventa l'amante del primo e tenta un'impossibile vita a tre. Dal 1° romanzo (1953) del 76enne Henri-Pierre Roché, sceneggiato dal regista con Jean Gruault. È, forse, il film più felice di Truffaut, certamente uno dei più rappresentativi con Jeanne Moreau nel suo personaggio più mitico. L'originalità e la stessa crudeltà della storia vi sono raccontate col massimo di pudore e di misura in dialettica contrapposizione fra trasgressione e norma, tra gioioso lirismo e profonda angoscia di morte. Dolce, nitido, di aerea leggerezza e armoniosa costruzione. Bellissima la fotografia di Raoul Coutard. La canzone "Le tourbillon", che ebbe un certo successo, è cantata da Jeanne Moreau. Rifatto con *Io, Willy e Phil* (1980). BN Dramm. 110' G ★★★★ ooo

Julie & Julia *(Julie & Julia)* USA 2009 di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams, Stanley Tucci, Chris Messina, Linda Emond • 1949, a Parigi al seguito del marito addetto all'ambasciata, l'americana Julia Child scopre la cucina francese, si appassiona e, frequentati corsi specialistici, scrive un libro di ricette che diventa la Bibbia delle casalinghe e di tutti gli appassionati di buona cucina, presente in ogni casa americana. Ancora oggi una leggenda. 50 anni dopo, la 30enne Julie Powell, aspirante scrittrice, è in crisi artistica e privata. Trova la soluzione nel libro di ricette della Child, completandolo in un blog. Film saporito e molto femminile, estratto dal libro autobiografico della Powell, scritto, coprodotto e diretto dalla Ephron che si è circondata di diverse altre donne per realizzarlo, con un'interprete di altissimo livello (una stridula Streep, da sentire nella versione originale) e una giovane antagonista, la vivace Adams, che negli ultimi anni ha mantenuto quel che prometteva. Astenersi vegetariani e fanatici delle diete. Comm. 123' T ★★½ ooo

Julien Donkey-Boy *(Julien Donkey-Boy)* USA 1999 di Harmony Korine con Ewen Bremner, Chloë Sevigny, Werner Herzog, Evan Neumann, Joyce Korine, Chrissy Kobylak, Alvin Law, Brian Fisk • Dopo *Gummo* un'altra passerella di *freaks* in quello che passa per il 1° film statunitense Dogma: la fotografia è firmata da Anthony Dod Mantle, l'operatore di *Festen*, ma il regista sceneggiatore ha usato più di una telecamera digitale. Traballante, ovviamente. La vicenda fa capo allo schizofrenico Julien (Bremner, impressionante), impiegato in una scuola per ciechi, e alla sua famiglia: un padre autoritario e nevrotico (Herzog), una sorella gravida (Sevigny) e un fratello ginnasta compulsivo. Colpo di scena finale. Si passa dal grottesco buffo ai toni apertamente emotivi, ma il risultato finale sa di maniera, come per un'improvvisazione che giri a vuoto. Sullo sfondo una tematica allusiva e sfuggente. Più maturo e meno sensazionalistico rispetto al film d'esordio, Korine ha un talento che merita attenzione, se non rispetto. Distribuito in home video con sottotitoli. Grott. 94' (99') G ★★½ oo

Julie, perché non vuoi? *(Crooks Anonymous)* GB 1962 di Ken Annakin con Leslie Phillips, Stanley Baxter, Wilfrid Hyde-White, James Robertson Justice, Julie Christie, Robertson Hare • Su richiesta della sua bella un ladro si iscrive all'Anonima Ladri, gestita da lestofanti redenti, per la rieducazione degli attentatori della proprietà privata. Ma è un vizio difficile da perdere. Simpatico ballo ladresco con un'apprezzabile recitazione di squadra. 1° film della 21enne Christie. BN Comm. 87' T ★★ oo

Juliette e Juliette *(Juliette et Juliette)* Fr.-It. 1974 di Remo Forlani con Annie Girardot, Marlène Jobert, Pierre Richard, Alfred Adam, Paulette Dubost Comm. 90' T ★★ oo

Jumanji *(Jumanji)* USA 1995 di Joe Johnston con Robin Williams, Bonnie Hunt, Kirsten Dunst, Bradley Pierce, Bebe Neuwirth, David Alan Grier, Adam Hall-Byrd, Laura Bell Bondy Fant. 104' T ★½ oo

Jumper *(Jumper)* USA 2007 di Doug Liman con Hayden Christensen, Jamie Bell, Rachel Bilson, Samuel L. Jackson, Max Thieriot, Kristen Stewart, Diane Lane • All'origine c'è un romanzo SF dell'antropologo Steven Gould, sceneggiato da David S. Goyer, Jim Uhls, Simon Kinberg. In una città del Midwest il ragazzino David Rice scopre di avere la capacità di teletrasportarsi. Basta che lo pensi e lo desideri, e diventa un *jumper* (saltatore) che si smaterializza e si sposta a 10 m o a 10 000 km di distanza. Nella 1ª mezz'ora ci si diverte in cadenze di commedia fantastica, condita da un canonico contrappasso sentimentale: il taciuto amore per la coetanea Mille, coltivato fin dall'infanzia. Quando si scopre, però, che esistono da secoli altri *jumpers*, braccati dai Paladini, setta di fanatici che vogliono sterminarli perché, come dice il loro feroce capo, si sono impossessati di un potere che spetta solo a Dio, la storia diventa uno strepitante *action movie* al servizio di effetti digitali sempre più frenetici e assurdi. Il fondo si tocca quando entra in scena la madre di David, una dei Paladini, che lo abbandonò bambino per non ucciderlo. È un veicolo – il 1° di un'inevitabile trilogia – per Christensen, già Anakin Skywalker di *Star Wars 2* e *3*. Sconsigliabile ai maggiori di 16 anni. Fant. 90' (RAG.) ★★ oooo

Jumpin' Jack Flash *(Jumpin' Jack Flash)* USA 1986 di Penny Marshall con Whoopi Goldberg, Carol Kane, Stephen Collins, John Wood, Annie Potts, Peter Michael Goetz, James Belushi, Jonathan Pryce • Addetta al computer di una grande banca di New York, Terry riceve una richiesta d'aiuto, via terminale, da un agente inglese intrappolato nell'Est europeo. Nonostante la simpatia e il talento di Whoopi Goldberg, il film è modesto con una regia senza guizzi dell'esordiente Marshall, ex attrice. Comm. 100' T ★★ oo

La jungla dei temerari *(Tennessee's Partner)* USA 1955 di Allan Dwan con John Payne, Rhonda Fleming, Ronald Reagan, Coleen Gray, Morris Ankrum, Angie Dickinson • Giocatore professionista è salvato da un cercatore d'oro che poi lo libera da una fidanzata senza scrupoli. Tragico epilogo. Da un racconto di F.B. Harte il 70enne Dwan, il più rouseauiano e misconosciuto dei registi del cinema classico americano, attivo per più di mezzo secolo (1909-61), ha tratto uno dei suoi western più sereni e lirici, "commossa confessione di un vecchio che parla di ciò che ama e di ciò che conosce: la bellezza di una donna, di un fiore, il calore di un'amicizia profonda, la tristezza di un uomo solo" (Bertrand Tavernier). Ultimo dei 5 western (su 53 film) interpretati da Reagan, ancora nella parte dell'amico dell'eroe. Superscope. West. 87' T ★★★ ooo

Jungle Fever *(Jungle Fever)* USA 1991 di Spike Lee con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Ossie Davis, Spike Lee, Ruby Dee, John Turturro, Samuel L. Jackson, Anthony Quinn, Tim Robbins, Halle Berry • Architetto nero di New York, con moglie e figlia, ha una relazione con la segretaria italoamericana, che ha il babbo e due fratelli a carico. Male accolta nei rispettivi ambienti, la loro storia li fa espellere dalle famiglie. Passata la febbre, vi rientrano. L'intrigo, semplice, del 5° film dell'afroamericano Lee serve per affrontare 2 temi principali: i rapporti interrazziali e quello della droga (da lui condannata con lucido furore). Concretezza, lucidità, energia e irridente umorismo sono le qualità del film, al servizio dell'efficacia del disegno dei personaggi. Superba compagnia di interpreti, colonna musicale curata da Stevie Wonder con le voci di Frank Sinatra e Mahalia Jackson. Premio a Cannes per S.L. Jackson. Dramm. 132' G ★★★ ooo

Junior *(Junior)* USA 1994 di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny DeVito, Emma Thompson, Frank Langella, Pamela Reed Comm. 110' T ★★ ooo

Juno *(Juno)* USA-Can. 2007 di Jason Reitman con Ellen Page, Michael Cera, Allison Janney, J.K. Simmons, Jennifer Garner, Jason Bateman • Girata nel Minnesota e a Vancouver questa commedia indipendente nordamericana, 2ª regia di J. Reitman, figlio del regista Ivan, fu la sorpresa della stagione 2007-08: costata 7 milioni e mezzo di dollari, ne incassò quasi 150 sul mercato USA; ebbe 4 nomination agli Oscar, vincendo quello della sceneggiatura dell'esordiente Diablo Cody e altri 38 premi. Il fatto che in Italia sia stato, prima di essere distribuito, il pretesto per una polemica sull'aborto e la legge 194 è un'altra conferma del penoso degrado della classe politica dirigente e del nostro giornalismo. La smilza 16enne Juno in un colpo solo diventa sessualmente attiva con un compagno di scuola e incinta. Scartato l'aborto, decide di dare in adozione il nascituro a due concittadini coniugi benestanti, da lei scelti e valutati con scrupolo, e li frequenta durante la gravidanza. In casa trova comprensione e appoggio dal proprio padre e dall'affettuosa matrigna e s'innamora del bravo ragazzo corresponsabile dell'inghippo. Nonostante le apparenze, non c'è traccia nel film della retorica familiare dei buoni sentimenti. Al posto di qualsiasi fondamentalismo religioso o ideologico c'è una nuova tollerante sensibilità nella caustica sceneggiatura che l'abile regia dagli infallibili tempi comici asseconda, attenta ai dubbi e alle incertezze dei singoli personaggi. Straordinaria la canadese Page, doppiata da Alessia Amendola, nel dare verità a Juno. Comm. 96' (RAG.) ★★★ ooo

Jurassic Park *(Jurassic Park)* USA 1993 di Steven Spielberg con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum, Richard Attenborough, Bob Peck, Martin Ferrero, B.D. Wong, Samuel L. Jackson • Un ambizioso imprenditore miliardario costruisce in un'isoletta al largo del Costa Rica un grandioso parco di divertimenti a tema – Jurassic Park ovvero Dinosauroland – popolandolo di rettili preistorici di varie dimensioni e specie che sono stati clonati dal DNA di dinosauri estinti, ricavato da insetti preservati nell'ambra che milioni di anni fa ne avevano succhiato il sangue. Inevitabilmente gli animali sfuggono al controllo umano con conseguenti disastri. La biotecnologia ha consentito a Michael Crichton, autore del romanzo (1990), e a Spielberg, che l'ha messo in immagini, la contaminazione di 3 generi: fantascienza, film d'avventure, film di spavento. Prevale la 3ª componente: con effetti speciali di sbalorditivo livello tecnico-spettacolare, è una grossa macchina per far paura con messaggio incorporato (l'allarme contro la scienza e contro i rischi dell'ingegneria genetica). Il finale, come nel libro, lascia la porta aperta a un seguito: *Il mondo perduto-Jurassic Park*. Fantasc. 126' (RAG.) ★★½ ooooo

Jurassic Park III *(Jurassic Park III)* USA 2001 di Joe Johnston con Sam Neill, William H. Macy, Téa Leoni, Trevor Morgan, Laura Dern, Alessandro Nivola Fantasc. 92' (RAG.) ★★ oo

Jurassic Park - Il mondo perduto Vedi Il mondo perduto - Jurassic Park

Jurij It.-Ung. 2001 di Stefano Gabrini con Rajlund Onodi, Charles Dance, Sarah Miles, Fabrizia Sacchi, Fabio Bussotti, Eszter Mazany • Decenne ipovedente, orfano di madre e dotato di grande talento musicale, l'ungherese Jurij è stato costretto dal padre musicologo a una clausura di cinque anni per diventare un perfetto violinista. Alla prima esecuzione pubblica si rifiuta di suonare e il padre l'abbandona. In stato di apparente autismo è ricoverato in un istituto dove una psicoterapeuta italiana riesce a fargli riprendere contatto col mondo e con la natura. Il padre padrone si rifà vivo, lo riporta in Ungheria e lo prepara a un concerto all'Auditorium di Budapest (*Ciaccona per violino e basso continuo*, attribuita a Tommaso A. Vitali, 1663-1743). Jurij esegue magnificamente finché comincia a suonare la propria musica, nata dall'amore per la natura. 2° lungometraggio, dopo *Il gioco delle ombre* (1991), di Gabrini che tenta l'impervia strada di un cinema di poesia pittorica di forte cifra simbolica, appoggiato a una lucida idea di responsabilità etica. Sono evidenti, non sempre risolte, le ambizioni stilistiche nel tradurre in estetiche immagini il mondo interiore del protagonista quasi cieco, affidando all'americano Leonard Roseman (*Barry Lyndon*, *Questa terra è la mia terra*) la partitura musicale. "Gabrini m'ha dato la visione" (Lawrence Ferlinghetti). Premiato al XXXI Giffoni Film Festival. Dramm. 88' T ★★★ o

Just Friends *(Just Friends)* USA-Germ.-Can. 2005 di Roger Kumble con Ryan Reynolds, Amy Smart, Anna Faris, Chris Klein, Julie Hagerty Sent. 96' T ★ oo

Justine, ovvero le disavventure della virtù *(Marquis De Sade: Justine)* RFT-It. 1969 di Jess Frank con Romina Power, Maria Rohm, Jack Palance, Sylva Koscina, Rosalba Neri, Klaus Kinski, Akim Tamiroff Erot. 124' S ★ oo

k, K

K (*K*) Fr. 1997 di Alexandre Arcady con Patrick Bruel, Isabella Ferrari, Pinkas Braun, Marthe Keller, Jean-François Stevenin • Parigi, 1990. L'ispettore di polizia giudiziaria Sam Bellamy è amico del vecchio ebreo Katz che uccide un turista tedesco, Gruber, in cui ha riconosciuto un nazista che ha fatto massacrare la sua famiglia. Katz è trovato morto in un incendio. Suicidio o omicidio? Bellamy indaga anche a Berlino dove conosce Emma, figlia di Gruber. Scritto dal regista con Jorge Semprun e Antoine Lacomblez e tratto da un romanzo di Guy Konopnicki, è un giallo politico imperniato sull'ambiguità delle apparenze e sui retroscena della guerra fredda. Prolisso e troppo macchinoso, nonostante le ambizioni autoriali, evidenti anche nella ricercata fotografia di Gerry Fisher. Thrill. 135' T ** oo

Kaan principe guerriero (*The Beastmaster*) USA 1982 di Don Coscarelli con Marc Singer, Tanya Roberts, Rip Torn, John Amos Fant. 118' (RAG.) ** oo

Kadosh (Sacro) (*Kadosh*) Isr.-Fr.-It. 1999 di Amos Gitai con Yaël Abecassis, Meital Barda, Yoram Hattab, Uri Ran Klauzner, Yussef Abu Warda • A Mea Shearim, il quartiere più ortodosso nella parte ebrea di Gerusalemme, Meïr e Rivka, sposati da dieci anni, si amano teneramente ma soffrono perché non hanno figli. Malka, sorella di Rivka e innamorata di Yaakov, musicista che ha ripudiato la vita religiosa, è costretta ad accettare le nozze con Yussef, combinate dalla madre e dal rabbino. Costui impone a Meïr di ripudiare Rivka, a torto ritenuta sterile, e di risposarsi. 3ª parte, e la migliore, di una trilogia su 3 grandi città dell'odierna Israele, dopo Tel Aviv (*L'inventario*, 1997) e Haïfa (*Giorno per giorno*, 1998). 10° film narrativo di Gitai, autore di 26 documentari di varia lunghezza, ha nel suo versante documentaristico sui rituali religiosi che regolano la vita quotidiana di questo microcosmo ebraico uno dei suoi due punti di forza. L'altro è l'intensità con cui sono raccontate le due sorelle (2 interpreti di energia espressiva pari alla bellezza), la loro condizione di vittime del potere religioso esercitato dagli uomini e di prigioniere di un ruolo prestabilito da secoli e diventato insostenibile. Critico, monocorde e dolente con un crescendo nella 2ª parte sino allo straziante e pur pacato finale, il film supera i limiti della tesi con la capacità pudica dello sguardo. Abecassis (Rivka) ha collaborato con il regista alla sceneggiatura. Funzionale fotografia di Renato Berta e musiche di Philippe Eidel che curiosamente rimandano a quelle di A. Piazzolla. Dramm. 110' T *** oo

Kagemusha, l'ombra del guerriero (*Kagemusha*) Giap. 1980 di Akira Kurosawa con Tatsuya Nakadai, Tsutomu Yamazaki, Kenichi Hagiwara, Kota Yui, Hideji Otaki, Daisuke Ryu • Mortalmente ferito nel 1572, Shingen Takeda, capo di un potente clan che punta alla conquista di Kyoto, capitale del Giappone, ordina al fratello e agli altri generali di tenere nascosta per tre anni la notizia della sua morte e di sostituirlo con un *kagemusha* (sosia, controfigura, ombra; allora era una pratica diffusa), un brigante salvato dalla crocifissione. Dapprima burattino reticente in una finzione più grande di lui, a poco a poco il *kagemusha* s'identifica nel suo ruolo. Scoperto e scacciato, sceglie una morte solitaria sul campo di Shidaragahara (21 maggio 1575) in un'ultima disperata ricerca d'identità. Imperniato sul contrasto tra essere e apparire (tra maschera e personaggio), apologo sulla teatralità, meditazione sulle mistificazioni e la violenza del potere e sulla caducità delle glorie politiche e militari, il film è, pur con qualche traccia di accademismo, uno splendido affresco epico. Le sequenze da citare sarebbero parecchie: la battaglia notturna e l'ecatombe conclusiva entrano di diritto a far parte dell'ideale antologia delle battaglie cinematografiche. Per l'arditezza degli scorci, dei volumi, delle prospettive e la potente scansione ritmica sono accostabili a *La battaglia di S. Romano* di Paolo Uccello. Più discutibile, invece, è la tronfia colonna musicale. Finanziato in parte dagli americani Lucas e Coppola, il film ebbe un notevole successo internazionale di pubblico e la Palma d'oro a Cannes 1980 ex aequo con *All That Jazz*. La potatura di 20 minuti nell'edizione italiana non gli ha nuociuto. Dramm. 179' (159') T **** oooo

Kagi - La chiave (*Kagi*) Giap. 1959 di Kon Ichikawa con Machiko Kyo, Ganjiro Nakamura, Junko Kano, Tatsuya Nakadai, Jun Hamamura, Tanie Kitabayashi • Pubblicato nel 1956, l'omonimo romanzo di Junichiro Tanizaki suscitò in Giappone un clamoroso scandalo per il suo esplicito trattamento della sessualità e, comunque, fece conoscere in Occidente uno scrittore notevole. Un vecchio antiquario induce la sua giovane e bella moglie a tradirlo col fidanzato medico della loro figlia per risvegliare con la gelosia la propria spenta virilità. Esposto sulla pagina scritta attraverso i diari dei due protagonisti, il romanzo – adattato da Natto Wada, Keiji Hasebe col regista – diventa un'agrodolce quadriglia in cui, sfiorando il grottesco, l'ironia di fondo è temperata dalla compassione per i personaggi. Nel 1983 Tinto Brass ne fece una versione in cadenze di una canagliesca commedia all'italiana. Comm. dramm. 106' G *** ooo

Kakkientruppen It. 1977 di Franco Martinelli con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Florence Barnes, Oreste Lionello, Ric, Gian Comm. 90' T * oo

Kalachakra - La ruota del tempo (*Kalachakra Initiation*) Germ.-GB-Fr.-It. 2003 di Werner Herzog • Alla presenza del Dalai Lama a Bodh Gaya (India) – e in replica immaginaria dell'austriaca Graz – si tiene nel 2002 un rito di iniziazione del buddismo tibetano. Per sei settimane centinaia di migliaia di fedeli pregano, chini a terra, e assistono alla confezione di un complicato *màndala* che poi si dissolve nel vento. Impressionante la lunga sequenza del pellegrinaggio che ruota sulla montagna Kadash (5000 m d'altezza, 52 km, che molti percorrono in ginocchio): i buddisti vanno in senso orario, i seguaci del rito sciamano Bon-po in senso opposto. Curioso e impassibile Herzog attraversa la folla con la sua telecamera e registra. Trova un'immagine folgorante: un monaco che, solo, rimane a pregare quando la marea degli altri si è ritirata. Doc. 85' T *** o

Kalifornia (*Kalifornia*) USA 1993 di Dominic Sena con Brad Pitt, Juliette Lewis, David Duchovny, Michelle Forbes, Sierra Pecheur • Lui è fresco di dottorato in criminologia, lei è una fotografa eccentrica: fanno un viaggio in cerca dei luoghi in cui furono commessi celebri delitti per fare un libro. Raccolgono una coppia di proletari e lungo la strada scoprono che lui è un bruto criminale. Una via di mezzo tra il film di strada e il film di viaggio, questo esordio di Sena – che viene dalla pubblicità e dai videoclip – sarebbe promettente se non fosse per certi compiacimenti estetizzanti di sguardo, fotografia (ottima, di Bojan Bazelli) e montaggio e per l'abuso ridondante della violenza nello scontro finale. Dramm. 117' S **½ ooo

Kalì-Yug, la dea della vendetta It.-Fr.-RFT 1963 di

Mario Camerini con Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker, Sergio Fantoni, Claudine Auger, Klaus Kinski • India 1880. Traversie di Simon Palmer, medico di un villaggio accusato di un omicidio commesso da affiliati della setta della dea Kalì: sarà discolpato dopo aver subito la tortura. Quart'ultimo film di Camerini, girato insieme con *Il mistero del tempio indiano* di cui è il seguito. Cocktail di avventure e giallo, frenato nella dimensione esotica dalle preoccupazioni anticolonialiste della sceneggiatura. Avv. 98' T ** oo

Kamasutra (*Kamasutra: A Tale of Love*) Ind.-GB-Giap.-Germ. 1996 di Mira Nair con Indira Varma, Sarita Choudhury, Naveen Andrews, Ramon Tikaram, Pearl Padamsee, Arundhati Rao, Rekha Dramm. 114' S ** oo

Kamchatka (*Kamchatka*) Arg.-Sp. 2002 di Marcelo Piñeyro con Ricardo Darín, Cecilia Roth, Matías Del Pozo, Fernanda Mistral, Hector Alterio, Tomás Fonzi, Milton De La Canal • Nel 1976, per sfuggire agli autori del feroce golpe militare, un avvocato e sua moglie, docente universitaria, si rifugiano con i due figlioletti sotto falso nome nell'estrema periferia di Buenos Aires. Il primogenito Harry di 10 anni cerca di trasformare in giuoco la drammatica situazione. Costretto con la moglie a fuggire, lasciando i bambini ai nonni, il padre insegna a Harry il segreto del Kamchatka (penisola della Siberia) per aiutarlo a resistere. Sceneggiato da Marcelo Figueras che ha adattato un proprio romanzo, il 5° lungometraggio di Pineyro ("L'unica cosa che ci fa crescere sono le persone che amiamo") è un altro segno della felice stagione del cinema argentino a cavallo tra i due secoli. L'angolazione originale della narrazione – raccontare il tema della clandestinità dal punto di vista di un bambino – non è sfruttata in profondità, ma il senso del film non cambia. Dramm. 105' T **½ oo

Kamikaze It. 1986 di Bruno Corbucci con Gianfranco Manfredi, Melone Rodgers, Laura D'Angelo Comm. 95' T * oo

Kamikazen - Ultima notte a Milano It. 1987 di Gabriele Salvatores con Paolo Rossi, Laura Ferrari, Gigio Alberti, David Riondino, Antonio Catania, Alberto Storti, Claudio Bisio, Silvio Orlando, Flavio Bonacci, Mara Venier • A sei comici dilettanti viene offerta dal loro agente, di terz'ordine come loro, l'esibizione in un night-club alla presenza di un responsabile di un programma di varietà TV. Ma è una truffa. Liberamente tratto dalla pièce *Comedians* di Trevor Griffiths – trasferita anche in un film TV e messa in scena dallo stesso Salvatores al teatro milanese dell'Elfo – è un film "malincomico" in cui s'intrecciano 5 storie. Qua e là sfilacciato, ma di passo agile, ricco di osservazioni e invenzioni. Il piccolo Rossi di una testa sopra gli altri. Pimpanti musiche jazzistiche di Fred Bongusto. Una riflessione sui rampanti anni '80. Comm. 104' T **½ o

Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta (*Kangaroo Jack*) USA 2002 di David McNally con Jerry O'Connell, Anthony Anderson, Estella Warren, Michael J. Shannon, Marton Csokas, Christopher Walken, Dyan Cannon Comico 89' T * oo

Kangarù (*Kangaroo*) USA 1952 di Lewis Milestone con Maureen O'Hara, Peter Lawford, Finlay Currie, Richard Boone • Aiutato da un complice, giovane marinaio si fa passare per il figlio, abbandonato da piccolo, del proprietario di una fattoria, ma si innamora della figlia. Gli splendidi paesaggi australiani sono l'unica dote, insieme alla presenza della O'Hara, di questo film che mescola cadenze avventurose e toni romantici. Avv. 84' T ** oo

Kansas (*Kansas*) USA 1988 di David Stevens con Matt Dillon, Andrew McCarthy, Leslie Hope, Brent Jennings, Kyra Sedgwick Dramm. 108' G * oo

Kansas City (*Kansas City*) USA-Fr. 1996 di Robert Altman con Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Michael Murphy, Dermot Mulroney, Steve Buscemi • Kansas City (Missouri), 1934. Dopo uno sgarro, un balordo bianco è fatto prigioniero da un potente biscazziere. Per liberarlo la moglie sequestra la consorte oppiomane di un consulente del presidente Roosevelt, di cui vuole sfruttare le conoscenze nel campo della malavita. Pur nella sua struttura polifonica, abituale per Altman, ricca di personaggi e di storie secondarie e cronologicamente frammentata dai flashback nel primo tempo, il film è accentrato sulla coppia delle due protagoniste e le loro peregrinazioni attraverso la città. Gli si contrappone il set dell'Hey-Hey Club dove, quasi a modo di coro, si svolgono le jam session jazz con Charlie Parker (Albert J. Burnes) e Count Basie (Cyrus Chestnut). È un universo binario e parallelo: bianchi e neri, ricchi e poveri, cinema (per i bianchi) e jazz (per i neri), due bar, due sorelle, due Johnny, due attrici (Jean Harlow, Joan Crawford), due sax e due contrabbassi che dialogano tra loro. È la storia – molto alla Faulkner – di un mondo "nel quale la variegata gamma degli avvenimenti è soltanto uno specchietto per le allodole... per difendere l'immutabilità della struttura" (F. La Polla). Alla fine della dolente vicenda che è anche l'elegia pessimista di due bianchi perdenti, tutto rimane come prima. L'America dell'altro ieri fa da specchio all'America di oggi. Alla sfilata di assi vecchi e nuovi del jazz partecipano Nicholas Payton, James Carter, Joshua Redman, Geri Allen, Ron Carter, Mark Whitfield, Christian McBride. Scritto dal regista con Frank Barhydt. Dramm. 115' T *** oo

Kaos It. 1984 di Paolo e Vittorio Taviani con Margarita Lozano, Claudio Bigagli, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Biagio Barone, Omero Antonutti, Regina Bianchi • Quattro novelle di Luigi Pirandello (*L'altro figlio*, *Mal di luna*, *La giara*, *Requiem*) con un prologo e un epilogo in forma di "Colloquio con la madre" (tratto dal racconto *Colloqui con i personaggi*) in cui Antonutti impersona lo scrittore siciliano (1867-1936). Fedeli alla propria poetica, i Taviani hanno scelto quattro storie di campi e contadini, di umiliati e offesi alle prese con la miseria, l'ingiustizia, le superstizioni. La migliore è, forse, "Mal di luna" in cui si raggiunge una magica fusione tra orrore, pietà, erotismo; la meno riuscita è "Requiem" dove l'ideologia (gli intenti di analisi storico-sociale) ingenera un certo monumentalismo dilatato. In un secondo tempo i Taviani, che lo scrissero con T. Guerra, decisero di eliminare uno degli episodi: in Italia fu tolto *Requiem*, in Francia *La giara*. Fotografia: G. Lanci; musica: N. Piovani. Ep. 157' T ***½ ooo

Kapò It.-Fr. 1960 di Gillo Pontecorvo con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Didi Perego, Gianni Garko, Paola Pitagora • Scampata alla morte, facendosi passare per criminale comune, in un campo di lavoro tedesco in Polonia orfana ebrea diventa *kapò*, cioè caposquadra-aguzzina delle sue compagne, aizzata alla ferocia dalla logica spietata del lager. L'amore per un prigioniero russo la redime. Frutto di un impegno austero (scritta dal regista con Franco Solinas) e delle buone intenzioni, questa parabola sulla degradazione e sulla distruzione della dignità nei lager nazisti svicola nella 2ª parte verso la demagogia sentimentale di una storia di amore, redenzione e morte e nella bravura effettistica e ostentata della carneficina finale trasformando una tragedia in un mediocre melodramma. Diede origine a una violenta stroncatura, intitolata "De l'abjection", di Jacques Rivette (*Cahiers du Cinéma* n. 120, giugno 1961) che rimproverò al regista, in particolare, la carrellata in avanti per inquadrare il cadavere della Riva, suicida sul filo spinato elettrificato. Quella polemica recensione fu lo spunto, trent'anni dopo, per un saggio del critico Serge Daney. Nastro d'argento 1961 per Didi Perego, attrice non protagonista. BN Dramm. 102' G ** ooo

Karamazov (*The Brothers Karamazov*) USA 1958 di Richard Brooks con Yul Brynner, Maria Schell, Claire Bloom, Lee J. Cobb, Richard Basehart, Albert Salmi, William Shatner, Judith Evelyn • Dal romanzo (1880) di Fëdor Dostoevskij. Nella Russia del 1870 Dmitrij Karamazov (Brynner) è accusato di aver ucciso il dispotico padre Fëdor (Cobb) e deportato, sebbene il vero colpevole, istigato da

Ivan (Basehart), sia il figlio bastardo Smerdjakov (Salmi). Autore anche della sceneggiatura, riscritta su quella di Julius e Philip Epstein, Brooks è un apprezzabile professionista della regia, il che nulla toglie ai demeriti di questo *digest* di un pilastro della narrativa mondiale dell'Ottocento. Sembra di assistere alla lettura del suo indice. Technicolor fantasmagorico di John Alton alla Disney: in rosso le scene di passione, in giallo quelle di violenza, in verde quelle di malinconia, in grigio tutto il resto. Per le parti di Grušenka (Schell) e Dmitrij la M-G-M aveva previsto Marilyn Monroe e Marlon Brando. Oltre a numerose riduzioni teatrali e televisive, il romanzo fu portato sullo schermo in Russia (1914 da Victor Tourjanski; 1969 da I. Pyriev), Germania (1921 da D. Buchowetski; 1931 da Fëdor Ozep), in Italia (1947 da G. Gentilomo). Nel novembre 1969 la RAI mandò in onda uno sceneggiato in 7 puntate, scritto da Diego Fabbri e diretto da Sandro Bolchi con Salvo Randone (padre Karamazov), Umberto Orsini (Ivan), Corrado Pani (Dmitrij), Carlo Simoni (Aleksej), Lea Massari (Grušenka). Dramm. 146' G ** ooo

Karate Kid - Per vincere domani (*The Karate Kid*) USA 1984 di JOHN G. AVILDSEN con RALPH MACCHIO, NORIYUKI "PAT" MORITA, ELISABETH SHUE, MARTIN KOVE • Perseguitato da un gruppo di cattivissimi coetanei, un sedicenne magrolino impara da un vecchio saggio oriundo giapponese la tecnica e la filosofia del karate, sgomina i prepotenti e vince un torneo. Modellato su *Rocky* (1976), ne ricalca la miscela di oleografia sentimentale, demagogia melodrammatica, carinerie, umorismo, azione violenta, stereotipata sagacia nel preparare il trionfo finale. Ma è anche, pur nel suo americanismo rampante, un inno alle minoranze etniche. Morita si guadagnò meritatamente una *nomination* all'Oscar. Ben 3 sequel. Comm. 126' T ** oooo

Karate Kid II (*The Karate Kid, Part II*) USA 1986 di JOHN G. AVILDSEN con RALPH MACCHIO, NORIYUKI "PAT" MORITA, NOBU MCCARTHY, TAMLYN TOMITA, MARTIN KOVE Avv. 113' T * oo

Karl e Kristina (*Utvandrarna*) SVE. 1971 di JAN TROELL con MAX VON SYDOW, LIV ULLMANN, EDDIE AXBERG • Dai romanzi *Emigranti* (1949) e *Immigrati* (1952) di Wilhelm Moberg. Verso la metà dell'Ottocento, spinti dalla miseria, il contadino Karl Oscar Nilsson e sua moglie Kristina decidono di emigrare negli Stati Uniti. Dopo un penoso viaggio in mare e altre dolorose peripezie arrivano nel Minnesota. 1ª parte – *Utvandrarna* (Gli emigranti) – di un dittico formato con *Nybyggarna* (*La nuova terra*, 1972), è un vero monumento (anche nel senso latino di ammonimento) sulla miseria del proletariato agricolo svedese, sulla sua sofferenza e dignità, che segue fedelmente le tracce del fluviale romanzo ciclico di Moberg con una scrittura "orizzontale", puntigliosamente analitica. "Una delle più grandi esperienze cinematografiche della mia vita" (I. Bergman). Della durata originaria di 6 ore e mezzo, la saga ebbe enorme successo in Svezia. Dramm. 191' T ***½ oo

Katango (*Frankenshutain no Kaiju: Sanda Tai Gairah*) GIAP. 1966 di INOSHIRO (ISHIRO) HONDA con RUSS TAMBLYN, KENJI SAHARA, KUMI MIZUNO, KIPP HAMILTON, JUN TAZAKI • Col successo internazionale nell'edizione ridotta e manipolata da Hollywood di *Godzilla* (1954) Honda si conquistò la fama del più esperto regista di *kaiju eiga*, film di mostri, genere che continuò a praticare con Rodan, Atragon, Atom, Matango, Dogora, sempre assistito da un'agguerrita squadra di specialisti in effetti speciali. Qui i mostri sono due, Goringo, "buono" che vive sui monti, e Katango, "cattivo" che preferisce il mare. Nella lotta col secondo al centro di Tokyo, il primo, pur azzoppato, fa crollare grattacieli senza una scalfittura. Spesso sull'orlo del ridicolo nel suo infantilismo e desolante negli intervalli "umani", non è annoverato tra i migliori risultati del regista. Altro titolo *Kong: uragano sulla metropoli*. Fant. 86' T ** oo

Kate & Leopold (*Kate and Leopold*) USA 2001 di JAMES MANGOLD con MEG RYAN, HUGH JACKMAN, LIEV SCHREIBER, BRECKIN MEYER, NATASHA LYONNE • Ancora un buco nel tempo, anzi un *worm hole* (termine coniato dal fisico John Archibald Wheeler, inventore anche del "buco nero"). Un bizzarro scienziato (Schreiber) lo scopre sotto il ponte di Brooklyn, ci si infila e si ritrova nella New York del 1876, anno in cui fu inaugurato il ponte. Al ritorno porta con sé Leopold (Jackman), squattrinato duca di Albany in cerca di moglie ricca, e lo presenta alla sua fidanzata Kate, donna in carriera dal cuore atrofizzato. L'incontro con un galante raffinato di altri tempi la sgela. Scritta dal regista con Steven Rogers, giocata sullo sfasamento sociale dei costumi e dei comportamenti, la commedia è futile, divertente, recitata con brio, specialmente dalla Ryan che conosce i tempi comici. Comm. 121' T ** ooo

Katia, regina senza corona (*Katia*) FR. 1959 di ROBERT SIODMAK con ROMY SCHNEIDER, CURD JÜRGENS, PIERRE BLANCHAR, GABRIELLE DORZIAT, ANTOINE BALPÊTRÉ, FRANÇOISE BRION • Storia del travagliato amore di Alessandro II, zar di Russia, e della bella Katarina Dolgoruky. Dopo varie disavventure, lo zar si prepara a incoronarla, ma viene ucciso. Attendibilità storica nulla in questo romanzo sentimentale, remake di *Katia* (1938) di M.Tourneur. La Schneider è nello splendore dei suoi vent'anni. Sent. 97' T ** oo

Katinka - Storia romantica di un amore impossibile (*Ved vejen*) DAN.-SVE. 1988 di MAX VON SYDOW con TAMMI ØST, OLE ERNST, KURT RAVN, TINE MICHE-RENARD, ERIK PAASKE • Da un romanzo del danese Herman Bang (1857-1912). Storia dell'amore impossibile tra un agronomo e il capostazione di un piccolo paese vicino a Copenaghen nel secolo scorso. Esordio alla regia di un attore bergmaniano che fa un bellissimo omaggio al suo maestro con un dramma sentimentale intenso e delicato, fotografato benissimo da Sven Nykvist. Sent. 96' T *** o

Katmandu (*Les chemins de Katmandou*) FR. 1969 di ANDRÉ CAYATTE con JANE BIRKIN, RENAUD VERLEY, PASCALE AUDRET, ELSA MARTINELLI, DAVID O'BRIEN Dramm. 88' T *½ oo

Katyn (*Katyn*) POL. 2007 di ANDRZEJ WAJDA con MAJA OSTASZEWSKA, ARTUR ZMIJEWSKI, ANDRZEJ CHYRA, JAN ENGLERT, DANUTA STENKA • In base al patto Ribbentrop-Molotov, nel settembre 1939, la Germania nazista e l'Unione Sovietica invadono la Polonia e se la spartiscono. I sovietici catturano circa 250 000 militari polacchi. Liberano i soldati e i graduati e mettono circa 18 000 ufficiali in campi di prigionia. Il 5 marzo 1940, con firma di Stalin, si dà ordine alla NKVD (polizia politica segreta) di sopprimerli. L'eliminazione avviene nelle foreste di Katyn, Tver e Kharkov in territorio russo. Nel 1941, dopo l'attacco di Hitler all'URSS, Stalin diventa un prezioso alleato delle potenze occidentali in guerra con la Germania. Nell'aprile 1943, nella loro avanzata verso Mosca, i tedeschi scoprono nei boschi di Katyn le fosse comuni con i cadaveri di 4500 ufficiali polacchi, uccisi con un colpo alla nuca. Il governo sovietico nega le accuse e sostiene che il massacro è avvenuto nell'agosto 1941 per mano dei tedeschi. La verità fu tenuta nascosta per mezzo secolo, finché nel 1992 il presidente Eltsin dichiarò ufficialmente che era stato ordinato da Stalin. Passati gli 80 anni, il grande polacco Wajda, con 43 titoli di audiovisivi alle spalle, è riuscito a farne un film che è anche un personale regolamento di conti: suo padre capitano fu una vittima della strage, e sua madre aspettò per anni il ritorno del marito il cui nome non figurava nell'elenco dei morti. Quando cominciò a trapelare la verità, la ritenne una menzogna propagandistica. Scritto da Wajda con Przemyslaw Nowakowski e Wladyslaw Pasikowskj dal libro *Post Mortem* di Andrzej Mularczyk. È la storia di un dolore individuale e collettivo, di un crimine infame, di una menzogna che ancora oggi continua: vuole preservare la memoria e affermare la verità. È raccontata dalla parte delle donne, madri, mogli, figlie, vittime del dolore, degli inganni, delle disillusioni. Solo verso la fine Wajda mette in immagini, in modo diretto e impietoso, il massacro. Raramente in un film di fiction si è visto qualcosa di altrettanto terribile sull'abisso di abiezione dell'uomo. Musica: K. Penderecki. Fotografia (Cinemascope): P. Edelman. Attori tutti polacchi, coinvolti, eccellenti. In Polonia è stato visto da 3 milioni di spettatori. In Germania e in Russia non si sa. Distribuito da Movimento Film. Stor. 117' G **** oooo

Kavik, il cane lupo (*The Courage of Kavik, the Wolf Dog*) USA 1980 di PETER CARTER con RONNIE COX, JOHN IRELAND, LINDA SORENSON, IAN MCMILLIAN, JOHN CANDY Avv. 100' T *½ oo

Kazaam - Il gigante rap (*Kazaam*) USA 1996 di PAUL MICHAEL GLASER con SHAQUILLE O'NEAL, FRANCIS CAPRA, ALLY WALKER, MARSHALL MANESH, JAMES ACHESON Fiab. 93' (RAG.) ** oo Vedi **ALADINO** - *Scheda monografica*

K-19 (*K-19: The Widowmaker*) USA 2002 di KATHRYN BIGELOW con HARRISON FORD, LIAM NEESON, JOSS ACKLAND, PETER SARSGAARD, SAM SPRUELL, PETER STEBBINGS, CHRISTIAN CAMARGO • Nel 1961, per ribattere all'americano Polaris, i generali sovietici varano frettolosamente il sottomarino nucleare K-19, retrocedendo il prudente e critico comandante Polenin (Neeson) a secondo del temerario e allineato Vostrikov (Ford). Tra i due la tensione cresce fino a sfociare in conflitto aperto quando, nelle vicinanze di una base Nato, per un guasto il reattore nuleare comincia a surriscaldarsi con il rischio di esplodere e di provocare la ritorsione americana. Pur risentendo della faticosa incongruenza della sceneggiatura – firmata da Christopher Kyle, da un racconto di Louis Nowre, ma rimaneggiata da altri tra cui T. Stoppard – nonché dell'enfasi angelica di alcuni commenti musicali, ha una scrittura registica solida e incalzante imperniata sul *festina lente* (affrettati con calma) degli eventi e sulla claustrofobia degli interni, alleggerita da squarci di suggestivi esterni marini. Non è un film d'azione, ma un film storico che ha il merito di ricostruire realisticamente un episodio da poco noto della guerra fredda, documentando il rischio della guerra nucleare e tramandando la memoria del sacrificio di 27 uomini per la sopravvivenza dell'umanità. L'America scopre che anche sovietici convinti potevano essere umani ed eroici. Finora erano state ammesse eccezioni solo per chi tradiva (*Caccia a Ottobre rosso*, 1990). Guerra 138' T *** oo

Kean① (*Kean - Désordre et génie*) FR. 1924 di ALEXANDRE VOLKOV con IVAN MOSJOUKINE, NICOLAS KOLINE, NATHALIE LISSENKO, OTTO DETLEFSEN, GEORGES DENEUBORG, KENELM FOSS • Dal dramma *Kean ou Désordre du génie* (1836) di Alexandre Dumas padre, F. de Courcy e M.E. Théaulon de Lambert. Gli ultimi anni della vita turbulenta (e romanzata) di Edmund Kean (1789-1833), attore inglese che, specialmente nel repertorio scespiriano, innovò lo stile di recitazione nel teatro britannico. 5° film francese dell'attore russo Mosjoukine (1889-1939) e 2° del compatriota Volkov, si apre con un interminabile compendio di *Romeo and Juliet* e si chiude con quella che è forse la più lunga agonia nella storia del cinema: un quarto d'ora circa sul letto di morte. Non mancano gli intermezzi comici (la gag della tigre per mettere in fuga i creditori; Kean e il suo segretario-suggeritore che si travestono per uscire dalla casa assediata), ma la nota dominante è la malinconia nella solitudine, unita al tema della maschera e il volto. È, insomma, un Kean irrimediabilmente russo. BN Dramm. 136' T ** ooo

Kean② IT. 1940 di GUIDO BRIGNONE con ROSSANO BRAZZI, MARIELLA LOTTI, GERMANA PAOLIERI, PAOLO FERRARI, SANDRO SALVINI BN Dramm. 79' T ** oo

Kean, genio e sregolatezza IT. 1957 di VITTORIO GASSMAN con VITTORIO GASSMAN, ELEONORA ROSSI DRAGO, ANNA MARIA FERRERO, HELMUT DANTINE, MARIO CAROTENUTO, GÉRARD LANDRY • Dalla commedia (1836) di Alexandre Dumas padre, adattata nel 1953 da Jean-Paul Sartre. Pieno di debiti, l'attore Edmund Kean contende al principe di Galles, suo compagno di bagordi, le grazie della contessa Elena, s'innamora della giovanissima Anna che fa debuttare al suo fianco sul palcoscenico e trasforma un possibile fiasco in trionfo. Esordio di Gassman nella regia cinematografica, con l'aiuto dei giovani Francesco Rosi e Giulio Questi, e 1° film a colori dell'operatore Gianni Di Venanzo, girato in 3 settimane dopo aver annacquato l'apporto di Sartre e rinforzato quello di Dumas. Funziona e diverte, ha ritmo, calore, speditezza. Un'operazione non disdicevole e gradevole. Già portato sullo schermo nel muto 3 volte. Comm. 83' T **½ ooo

Keep Cool (*You hua hao hao shuo*) CINA 1997 di ZHANG YIMOU con JIANG WEN, LI BAOTIAN, GE YOU, ZHANG YIMOU, QU YING • Dal libro *I racconti della sera* di Shu Ping. In questa commedia farsesca col turbo, eccessiva in tutto (nell'uso frenetico della cinepresa a spalla, nel montaggio spezzettato e violento, nella fotografia contrastata, nel comportamento dei personaggi, nei dialoghi interminabili, nel rock frastornante, nell'insistenza sui primi e primissimi piani) contano 2 personaggi: l'irruente e balbettante venditore di libri e l'anziano, mite ricercatore che cerca di dissuaderlo dal vendicarsi col sangue del nuovo ricco che l'ha fatto pestare per ragioni di donne. 8° film – e il 1° di ambiente metropolitano – del premiatissimo Yimou. Ricca di gag strepitose, è anche una commedia critica, razionale, lucida che in modi sarcastici mostra come Pechino possa apparire più caotica e consumistica di Hong Kong, abitata da gente stressata, affamata di soldi, con dislivelli sociali accentuati come nell'Occidente capitalista e una preoccupante deriva verso la perdita di una identità culturale. Film che può far girare la testa, ma che le mette qualcosa dentro. Comm. 95' T *** oo

Keeper of the City (*Keeper of the City*) USA 1992 di BOBBY ROTH con LOUIS GOSSETT JR., PETER COYOTE, ANTHONY LAPAGLIA, RENEE SOUTENDIJK, AERYK EGAN, TONY TODD Poliz. 95' G ** oo

Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto (*Fist of the North Star: New Saviour Legend*) GIAP. 2006 di TAKAHIRO IMAMURA • Film di animazione per adulti, il 1° di una serie di 5, ognuno narrato dal punto di vista di un diverso protagonista, della saga che nacque nel 1983 come manga sulla rivista *Shonen Jump*, firmato da Tetsuo Hara (grafica) e Yoshiyuki Okamura detto Buroson (testi). Divenne presto una serie TV. Alla fine del XXI secolo la Terra è devastata da guerre di religione globali, sfociate in un'apocalisse nucleare. I sopravvissuti, raccolti in comunità nel deserto e perseguitati da bande di feroci predoni, aspettano l'arrivo di un guerriero salvatore: Kenshiro, ultimo successore di Hokuto, a scuola d'arti marziali estreme, fratello di Raul, che vuole diventare il despota assoluto del mondo, e di Toki, malato terminale che si espose a ceneri radioattive per salvargli la vita. Il discorso pacifista è esplicito, ma come si concilia con la violenza delle arti marziali? Gli scontri si riducono a fulminei scambi di colpi a velocità subliminale. Numerosi i gesti di autosacrificio di personaggi pronti a immolarsi affinché la missione di pace di Ken si realizzi: Shu si acceca e suo figlio Sheba si fa esplodere per salvarlo. Grazie al codice *bushido* dei samurai, si passa così dall'epica al *melò* lacrimoso. I lettori che si appassionarono ai fumetti di Ken negli anni '80 sono in giubilo. I detrattori – non pochi – hanno qualche ragione per criticare la linea narrativa troppo arrovellata e arroventata, la dinamica grafica rozza, la fatica di distinguere un fratello dall'altro. Anim. 90' T *** ooo

Ken Park (*Ken Park*) USA-OL.-FR. 2002 di LARRY CLARK, EDWARD LACHMAN con JAMES RANSONE, TIFFANY LIMOS, STEPHEN JASSO, JAMES BULLARD, WADE WILLIAMS, MIKE APALETEGUI, ADAM CHUBBUCK, AMANDA PLUMMER, MAEVE QUINLAN • Dopo *Kids* e *Bully* un altro violento e angoscioso spaccato sugli adolescenti statunitensi del fotografo Clark che qui condivide le responsabilità delle riprese col direttore della fotografia Lachman (*Lontano dal paradiso*). Sono quattro ritratti di teenager di Visalia, cittadina non lontana da Los Angeles. Claude (Jasso) e Peaches (Limos) sono afflitti da padri degeneri; Tate (Ransone) non sopporta i nonni con cui vive e li ammazza; Shawn (Bullard) si fa settimanalmente la madre della sua fidanzatina. Su loro è sospeso il ricordo di Ken Park (Chubbuck) che all'inizio si spara in testa per non diventare padre. Ancora su sceneggiatura del giovane Harmony Korine, Clark, ossessivo cineasta dell'eccesso, ha fatto un altro film che ha spaccato il fronte della critica tra chi

l'ammira per il modo in cui sublima il suo crudele voyeurismo nella descrizione di un vuoto esistenziale e chi gli nega ogni valore antropologico o sociologico, accusandolo di condividere, anche stilisticamente, la morale ipocrita che intende denunciare. Dramm. 96' S **½ oo

Il kentuckiano (*The Kentuckian*) USA 1955 di BURT LANCASTER con BURT LANCASTER, DIANNE FOSTER, DIANA LYNN, WALTER MATTHAU, JOHN MCINTIRE, JOHN CARRADINE • Dal romanzo di Felix Holt *The Gabriel Horn*. Intorno al 1820 un boscaiolo vedovo del Kentucky lascia il paese natio col figlioletto, diretto verso il Texas. Incontri, incidenti, conflitti. Attore eccezionale, produttore accorto, Lancaster è meno ispirato come regista, qui all'esordio. Western robusto nella sua miscela di azione, romanticismo e commedia con risvolti sadici, ma poco originale. West. 104' T ** ooo

La kermesse eroica (*La kermesse héroïque*) FR. 1935 di JACQUES FEYDER con FRANÇOISE ROSAY, JEAN MURAT, ANDRÉ ALERME, MICHELINE CHEIREL, LOUIS JOUVET • Nel 1616 una cittadina delle Fiandre è sconvolta dal prossimo arrivo degli spagnoli. Il borgomastro si finge morto, i borghesi si nascondono. Ma le donne reagiscono e riescono a tenere a bada i galanti invasori. Un classico del cinema francese prebellico. Ispirato alla pittura dei grandi fiamminghi (Brueghel, Vermeer), è uno sfarzoso e infallibile divertimento che non diventa quasi mai un esercizio di stile fine a sé stesso. Vi lavorarono 3 grandi scenografi: Lazare Meerson con Alexandre Trauner e Georges Wakhevitch come aiuti. Premio della regia a Venezia. Feyder ne girò anche una versione in tedesco (*Die Klugen Frauen*) dove soltanto F. Rosay conserva la sua parte. BN Comm. 115' T **** ooo

Kes (*Kes*) GB 1969 di KEN LOACH con DAVID BRADLEY, LYNNE PERRIE, COLIN WELLAND, FREDDIE FLETCHER, BRIAN GLOVER, BOB BOWES • Dal romanzo *A Kestrel for a Knave* di Barry Hines. In una città industriale del Nord un ragazzino vive con la madre e un fratellastro in un quartiere periferico. Catturato un falchetto, lo addestra dedicandogli intelligenza e amore, tutto ciò che non riesce a dare alla famiglia e alla scuola. Il fratellastro glielo uccide. "Ha un respiro narrativo molto più disteso delle opere precedenti; coglie nel vivo senza bisogno di una programmatica provocazione stilistica, con un'intensità malinconica e una purezza visiva di gran lunga superiori a quelle del successivo *Family Life*" (E. Martini). 1° premio a Karlovy Vary. Dramm. 113' T **** oo

KGB - Ultimo atto (*Back in the USSR*) USA 1991 di DERAN SARAFIAN con FRANK WHALEY, NATALIJA NEGODA, ROMAN POLANSKI, RAVIL ISSYANOV, DEY YOUNG Comm. 87' T *½ oo

Khartoum (*Khartoum*) GB 1966 di BASIL DEARDEN con CHARLTON HESTON, LAURENCE OLIVIER, RICHARD JOHNSON, RALPH RICHARDSON, ALEXANDER KNOX • Gli ultimi anni del generale britannico Charles George Gordon (1833-85) che, al servizio del Khedivé d'Egitto, morì nella difesa di Khartoum, nel Sudan, assediata dalle truppe arabe al comando di Mahdi (un ottimo Olivier). *Epics* li chiamano in inglese, ma questo colosso colonialista è epico nei fatti, non nel modo di raccontarli. Splendida la fotografia, efficace il montaggio, buona la recitazione, battaglie grandiose, ma accademico e troppo chiacchierato. Stor. 134' T **½ ooo

Kickboxers (*No Retreat, No Surrender*) USA 1985 di COREY YUEN con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, KURT MCKINNEY, KATHIE SILENO, J.W. FAILS, RON POHNEL Dramm. 85' G *½ oo

Kidd il pirata (*Abbott and Costello Meet Captain Kidd*) USA 1952 di CHARLES LAMONT con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, CHARLES LAUGHTON, HILLARY BROOKE, FRAN WARREN • Due servitori entrano in possesso di una mappa del tesoro, la scambiano per una lettera e la recapitano a un cantante. Modesta farsa, costruita per i due comici nel pieno del loro successo e con un Laughton negli insoliti panni di un personaggio buffo. Comico 70' T ** oo

Kidnapped - Il rapimento (*The Chumscrubber*) USA-GERM. 2005 di ARIE POSIN con JAMIE BELL, CAMILLA BELLE, JUSTIN CHATWIN, GLENN CLOSE, WILLIAM FICHTNER, RALPH FIENNES, RORY CULKIN, THOMAS CURTIS, CARRIE-ANNE MOSS • Il giovane Billy (Chatwin), che spaccia pillole eccitanti per studenti danarosi, si dà la morte. Tre compagni di scuola intendono rapire il suo fratellino per scoprire dove siano nascoste quelle rimaste, ma sequestrano il bambino sbagliato. Dean (J. Bell, eccellente), amico fedele del morto, rimane coinvolto nel brutto affare. Scritto da Zac Stanford, è un film cosiddetto indipendente, passato al Sundance, che rinnova il pessimismo di fondo nella descrizione della provincia USA: ragazzi senza ideali né valori, inclini ai paradisi artificiali; genitori assenti, immersi nel lavoro, ipocriti o cretini. Vola basso con ali piombate da un impegno di maniera. Dramm. 108' G **½ oo

Kidnapped - Rapita (*Kidnapped*) USA 1988 di HOWARD AVEDIS con DAVID NAUGHTON, BARBARA CRAMPTON, KIM EVENSON, LANCE LE GAULT, CHICK VENNERA Dramm. 98' S ** oo

Kids (*Kids*) USA 1995 di LARRY CLARK con LEO FITZPATRICK, JUSTIN PIERCE, CHLOË SEVIGNY, SARAH HENDERSON, ROSARIO DAWSON, HAROLD HUNTER • Ventiquattro ore nella vita di un gruppo di ragazzi di New York. Sesso, droga, alcol, indifferenza al mondo circostante, microcriminalità, turpiloquio. E l'ombra incombente dell'Aids. Esordio di Clark, fotografo e autore di libri fotografici autobiografici sulla vita di marginali, vagabondi, drogati, fuorilegge. Scritto dal regista con il 19enne Harmony Korine, è un crudo, sordido, politicamente scorretto, semidocumentaristico film sul vacuo e amorale edonismo metropolitano della gioventù americana (soltanto?) degli anni '90. Apprezzato in Francia dalla critica, accusato in Italia di essere estetizzante, ipocrita e sensazionalistico. Deprimente e depresso dal doppiaggio italiano. V.M. 18 anni. Dramm. 91' S **½ oo

Kids Return - Ritornare ragazzi (*Kidzu ritan - Kids Return*) GIAP. 1996 di TAKESHI KITANO con KEN KANEKO, MASANOBU ANDO, LEO MORIMOTO, HATSUO YAMAYA, GOICHI SHIGEHISA, MICHISUKE KASHIWAYA, YUKO DAIKE • Studenti sfaticati, dediti a far scherzacci ai professori, taglieggiare i compagni, andare a zonzo, Masaru e Shinji si danno alla boxe: mentre il primo rinuncia presto per far carriera in una banda di yakuza senza riuscirci, Shinji ha talento, ma lo spreca. 6ª regia di Kitano e la 1ª dopo il grave incidente di moto occorsogli nel 1995, è uno dei suoi film più sgradevoli per lo sguardo freddo con cui descrive la povertà umana dei personaggi giovani e adulti, e uno dei meno riusciti per una certa prolissità nella 2ª parte, dovuta anche a errori di sceneggiatura di cui fa le spese specialmente Shinji. Il suo merito maggiore è il realismo puntiglioso con cui descrive gli allenamenti in palestra e i trucchi sporchi degli allenatori. La scrittura registica è inconfondibile, ma sembra svogliato o troppo arrabbiato lo sceneggiatore. In Italia reperibile in edizione originale con sottotitoli. Comm. dramm. 107' T **½ oo

Kiff tebby IT. 1928 di MARIO CAMERINI con DONATELLA NERI, MARCELLO SPADA, PIERO CARNABUCI, UGO GRACCI, ALBERTO PASQUALI, LAURA ORSINI, CARLO BENETTI • Mne (Neri) e la sorella cieca Gamra (Orsini) sono le beniamine della cabila (tribù beduina) di Mabruk el Gadi (Benetti). Amorosa del fiero Ismail (Spada), capitano dell'esercito turco e aperto alle idee occidentali, Mne è concupita dal prepotente signorotto Rassim (Carnabuci). Scoppia la guerra italo-turca (1911). Per salvarsi dalla furia delle truppe ottomane, le due sorelle si rifugiano nel deserto dove Gamra muore per il morso di una vipera. Affrontato in duello Rassim, Ismail lo uccide, ma è sospettato di intesa con gli invasori. Tratto dal romanzo *Kiff tebby* (1923, in arabo vuol dire: come vuoi) di Luciano Zuccoli, appartenente al filone della letteratura coloniale fiorente negli anni '20, sceneggiato da Luciano Doria con il regista, fu prodotto in formula cooperativistica dall'A.D.I.A. (Autori Direttori Italiani Associati), girato in esterni in Tripolitania con la fotografia di Ferdinando Martini che "rivela una discreta conoscenza delle tecniche del cinema straniero contemporaneo" (G.P. Brunetta). In un anno depresso della cinematografia italiana (34 film prodotti di cui 12 documentari, in buona parte realizzati dalle Missioni Salesiane), ebbe favorevoli accoglienze critiche, l'apprezzamento del ministro Giuseppe Bottai, un premio governativo di 50 000 lire e un buon successo di pubblico. Fu venduto all'estero e ridistribuito in edizione sonorizzata nel 1932. BN Dramm. 93' T ** ooo

Kika - Un corpo in prestito (*Kika*) SP.-FR. 1993 di PEDRO ALMODÓVAR con VERÓNICA FORQUÉ, VICTORIA ABRIL, PETER COYOTE, ALEX CASANOVAS, ROSSY DE PALMA, BIBI ANDERSEN • C'è una truccatrice che deve fare i conti con le sindromi del suo partner il cui padre ha ucciso la madre. C'è un pornodivo che stupra fanciulle. C'è una reporter TV in cerca di storie truculente da inserire nel suo show. E le storie si intrecciano. 10° film di Almodóvar, uscito in Italia con un ritardo di 2 anni: una feroce, grottesca, violenta satira sui mass media all'insegna del Kitsch premeditato. La mano del più interessante autore del cinema spagnolo si sente, ma anche la maniera. L'operazione è solo parzialmente riuscita. Grott. 115' S **½ oo

Kiki IT. 1934 di RAFFAELLO MATARAZZO con LOTTE MENAS, NINO BESOZZI, ARTURO FALCONI, ENRICO VIARISIO, CESARE ZOPPETTI • Vivace guardarobiera di un locale notturno conquista un posto nel cuore, e sul palcoscenico, del suo capo, soppiantando un'antipatica soubrette. Dalla commedia (1918) di André Picard e David Belasco, 2° film di Matarazzo: gradevole e spumeggiante come un lambrusco casalingo. L'aiuto regista era C. Mastrocinque. BN Comm. 67' T **½ ooo

Kiki's Delivery Service/Kiki – Consegne a domicilio (*Majo no takkyūbin*) GIAP. 1989 di HAYAO MIYAZAKI • La tredicenne Kiki parte in groppa alla sua scopa per fare un anno di noviziato lontano da casa. Capita in una grande città e, ospitata col suo simpatico gatto nero Jiji da una coppia di fornai, cerca di mantenersi facendo consegne a domicilio volanti. Farà molti incontri importanti, tra cui il giovane sognatore Tombo, e vivrà avventure che la renderanno cosciente di sé e della sua "arte". Tratto da un racconto (1985) di Eiko Kadono, il 5° film di animazione di H. Miyazaki (anche produttore e sceneggiatore) è ambientato, con disegni a mano, in una Svezia anni '50 reinventata come se la 2ª guerra mondiale non fosse mai avvenuta. Le città svedesi Stoccolma e Visby forniscono il modello per la città affacciata su un mare che sembra Mediterraneo. Con le bellissime musiche di Joe Hisaishi, è un film solare per tutte le età che reinventa anche la tragedia del dirigibile Zeppelin Hindenburg (1937). Reperibile (con fatica) in DVD. Anim. 99' *** oo

Kill Vedi Contro tutti i padrini... Ispettore Kill

Kill Bill - Volume 1 (*Kill Bill: Vol. 1*) USA 2003 di QUENTIN TARANTINO con UMA THURMAN, DAVID CARRADINE, LUCY LIU, DARYL HANNAH, VIVICA A. FOX, MICHAEL MADSEN, MICHAEL PARKS, SONNY CHIBA, CHIAKI KURIYAMA • Soggetto (con la Thurman) e sceneggiatura: Tarantino. L'inesorabile vendetta di Black Mamba, killer al soldo dell'invisibile Bill, data per morta nel giorno delle sue nozze in un'imboscata tesa da sadici membri della Deadly Viper Assassination Squad, capeggiata da Bill. Tornata in vita dopo quattro anni di coma, si propone di uccidere uno per uno i suoi aggressori. Qui ne fa fuori due, Vernita Green e O'Ren. Dopo 6 anni di assenza, Tarantino torna in una storia di vendetta che parte da una resurrezione. Nonostante l'accumulo madornale di uccisioni, squartamenti, decapitazioni e il conseguente fiume di sangue, la morte non esiste in questo film influenzato dall'Estremo Oriente (Giappone nel volume 1, Cina nel volume 2), dal suo cinema, dalla pop art. È come se, distaccandosi da un certo realismo che permea ancora *Le iene* e *Pulp Fiction*, Tarantino voglia portare a fondo la sua concezione del cinema "come apoteosi e 'spremuta' di generi, *summa* di citazioni e omaggi" (A. Morsiani). Nel suo alambicco distilla anime, kung-fu, *cartoon* giapponesi, "spaghetti-western", teatro d'ombre, *action movie* di Hong Kong, Opera di Pechino, teatro kabuki, *chambara* (film di spada giapponesi), *wu xa pian* (cappa e spada in mandarino), Ennio Morricone e Bernard Hermann. Più che collisione e collusione di due mondi, il reale e l'immaginario, c'è fusione e identificazione: qui la realtà è il cinema. Da notare, infine, che, partito nel 1992 con *Le iene*, tutto al maschile, Q. Tarantino arriva al 2003 a un film quasi tutto al femminile dove il maschio è un potere malefico da distruggere. Collaboratori di alta classe: Robert Richardson (fotografia); Yohei Taneda, David Wasco (scene); Kumiko Ogawa, Catherine Marie Thomas (costumi); Rza, Lily Chou Chou, D.A. Young (musiche). Col./BN Avv. 111' T *** ooo

Kill Bill - Volume 2 (*Kill Bill: Vol. 2*) USA 2004 di QUENTIN TARANTINO con UMA THURMAN, DAVID CARRADINE, DARYL HANNAH, MICHAEL MADSEN, GORDON LIU • La Sposa/Black Mamba porta a termine la sua vendetta contro i responsabili dell'El Paso Texas Marriage Massacre. Prima della finale resa dei conti con Bill, elimina Budd/Sidewinder ed Elle Driver/California Mountain Snake. I 2 film sono consequenziali, le sconnessioni temporali e il citazionismo persistono, ma sono anche radicalmente diversi, quasi contrapposti. *Kill Bill Vol. 2* è più parlato; più libero e più d'autore: meno sangue, meno azione, meno coreografie ma più dolore e più amore sino ai confini del melodramma, genere estraneo al regista: la Sposa/Beatrix è anche madre. Tarantino è un trasformista, un nuovo Houdini che giuoca con gli strumenti stilistici a disposizione, e li usa tutti: colore e bianconero, schermo panoramico e *split-screen*, montaggio convulso e piano-sequenza. C'è ancora l'omaggio al cinema asiatico col lungo e mimetico flashback sull'addestramento della Sposa alle arti marziali, ma è in funzione della straordinaria sequenza dell'uscita dalla tomba dov'è stata sepolta viva. Il riferimento metacinematografico maggiore sono i ritmi lenti dell'epica western, e non soltanto quelli dilatati di Sergio Leone. Più che un film, Tarantino crea un universo filmico. Nel parlare delle sue imprese criminali Bill ammette: "*I overreacted*". Anche se sa fare *Jackie Brown*, tutto il cinema di Q.T. è *overacted*, esagerato, tende all'accumulo e alla ridondanza. Almeno U. Thurman e D. Hannah gli devono una riconoscenza senza fine. Avv. 110' T ***½ ooo

Killer (*Bulletproof Heart*) USA 1994 di MARK MALONE con ANTHONY LAPAGLIA, MIMI ROGERS, PETER BOYLE, MATT CRAVEN, JOSEPH MAHER Thrill. 100' S * oo

The Killer (*Die Xue Shuang Xiong*) HK 1989 di JOHN WOO con CHOW YUN FAT, SALLY YEH, DANNY LEE, CHU KONG, TSAN KONG • In preda a sensi di colpa per aver ferito, accecandola, la cantante di un night-club, un sicario le paga le spese di un costoso intervento chirurgico. Tradito da un amico e aiutato da un poliziotto anticonformista che gli dà la caccia, va incontro alla sua morte dopo essere stato a sua volta ferito agli occhi. È forse il migliore film di Woo e il più rappresentativo della *new wave* del cinema di azione violenta di Hong Kong. Libero rifacimento di *Frank Costello faccia d'angelo* di Melville, è una rivisitazione del cinema nero americano degli anni '70, in particolare dei film scritti da Schrader e diretti da Scorsese. Riesce a far convivere una violenza iperrealistica e graficamente trasfigurata con l'approfondimento dei personaggi e una straziata nostalgia di pace e di requie; combina i temi del cinema classico americano (l'amicizia virile, un codice d'onore cavalleresco) con quello religioso della salvazione. Il titolo originale in mandarino significa "due proiettili eroici". Dramm. 110' S **** ooo

Il killer della notte (*Terror Eyes*) USA 1980 di KEN HUGHES con LEONARD MANN, RACHEL WARD, DREW SNYDER, JOSEPH R. SICARI, NICOLAS CAIRIS Thrill. 91' S **½ oo

Killer - Diario di un assassino (*Killer: A Journal of a Murder*) USA 1995 di TIM METCALFE con JAMES WOODS, ROBERT SEAN LEONARD, ELLEN GREENE, CARA BUONO, STEVE FORREST, LILI TAYLOR • Nel 1929 nel carcere di Leavenworth, in attesa dell'esecuzione capitale, Carl Panzram (Woods), autore di 21 omicidi, fa amicizia col secondino Henry Lesser (Leonard) che l'aiuta a scrivere le sue memorie. Custodito da Lesser, il diario sarà pubblicato nel 1970. Esordio nella regia di Metcalfe, sceneggiatore di *Kalifornia*: accurato, corretto, problematico senza oratoria. Dedicato a Sam Peckin-

pah. Dramm. 90′ S ✱✱½ oo

Il killer di Satana (*The Sorcerers*) GB 1967 di Michael Reeves con Boris Karloff, Catherine Lacey, Ian Ogilvy, Elisabeth Ercy, Susan George • Specialista di terapia ipnotica, il professor Monserrat inventa un'apparecchiatura che gli consente di impadronirsi della volontà del paziente avendo in cambio le sensazioni e le emozioni che il paziente prova. Vorrebbe utilizzare l'invenzione a scopi umanitari, ma sua moglie se ne serve per dare via libera ai mostri del suo subconscio. Premiato al Festival della fantascienza di Trieste, è un film da vedere: in bilico tra l'orrore e la fantascienza, è diretto da Reeves (1943-69) con brusca sagacia e con un attento senso dell'ambientazione. Karloff interprete di intensa persuasione, Lacey antagonista di sinistra suggestione. Horr. 87′ S ✱✱✱ ooo

Killer Élite (*The Killer Elite*) USA 1975 di Sam Peckinpah con James Caan, Robert Duvall, Arthur Hill, Bo Hopkins, Mako, Burt Young, Gig Young • Un'organizzazione segreta, specializzata in assassinii politici, si occupa di un caso che la CIA vorrebbe tenere nascosto. Il suo killer n. 1, che sta scoprendo troppo, viene reso invalido dal suo compagno e decide di vendicarsi. Si fa aiutare da un maestro in arti marziali. È uno dei film di Peckinpah dove è percettibile la linea di divisione tra l'autore e il regista esecutore: l'autore emerge nella 1ª parte che ha grinta, ritmo, estro; nella 2ª l'esecutore si adagia nelle convenzioni e negli stereotipi del genere. Ma la sequenza finale tra una flotta di navi in disuso non si dimentica. Avv. 122′ S ✱✱✱ ooo

Killer Klowns From Outer Space (*Killer Klowns From Outer Space*) USA 1988 di Stephen Chiodo con Grant Cramer, Suzanne Snyder, John Vernon, John Allen Nelson, Peter Licassi, Michael Siegel • Un gruppo di alieni assetati di sangue invadono una cittadina nordamericana. Lon Chaney disse una volta che "non c'è nulla di più pauroso di un clown dopo mezzanotte". È il principio che regge questo divertente thriller fantastico, realizzato dai fratelli Chiodo, bizzarra miscela di fantasy, brivido e umorismo macabro che ha il merito di portare le sue premesse sino alle estreme conseguenze. Fant. 88′ S ✱✱½ oo

Killer of Sheep (*Killer of Sheep*) USA 1977 di Charles Burnett con Henry Gayle Sanders, Kaycee Moore, Charles Bracy, Angela Burnett, Eugene Cherry, Jack Drummond • 1° lungometraggio di Burnett che l'ha prodotto, scritto, fotografato e montato, affermandosi come uno dei più notevoli cineasti afroamericani indipendenti tra gli anni '60 e '90. Realizzato a costi stracciati con una nervosa scrittura tecnica semidocumentaria, racconta la faticata lotta quotidiana di un sottoproletario nero del Mississippi per sopravvivere senza cedimenti né compromessi della propria dignità. Ha un'eccezionale colonna musicale che va dalla voce di Paul Robeson all'*electric blues*. Il titolo (uccisore di pecora) è riferito al mestiere praticato in famiglia. Recuperato al Bergamo Film Meeting 2009. Dramm. 83′ T ✱✱✱ oo

Killer per caso, truffatore per scelta (*Bring Me the Head of Mavis Davis*) GB 1998 di John Henderson con Rik Mayall, Jane Horrocks, Philip Martin Brown, Danny Aiello, Ronald Pickup Comm. 99′ T ✱✱ oo

I killers della luna di miele (*The Honeymoon Killers*) USA 1970 di Leonard Kastle con Shirley Stoler, Tony Lo Bianco, Mary Jane Higby, Doris Roberts, Marilyn Criss, Mary Breen • Ispirata alle imprese di una coppia criminale che sulla stampa nordamericana degli ultimi anni '40 fu soprannominata "gli assassini dei Cuori Solitari" (furono entrambi giustiziati nel 1951), è la storia del delirante rapporto tra l'obesa infermiera Martha Beck e il fascinoso Ray Fernandez che, attraverso gli annunci della "posta del cuore", avvicina e seduce ricche nubili e vedove di mezz'età e oltre. Le disgraziate vengono derubate e poi uccise. Nel suo unico film il musicista Kastle, autore anche della sceneggiatura, racconta i truci personaggi con uno stile di impassibile iperrealismo senza indulgenze romantiche, ne traccia la letale traiettoria con un ammirevole senso dello spazio, ricorre con efficacia al contrappunto delle musiche di Mahler. La storia è stata ripresa dal messicano Arturo Ripstein in *Profondo carmesì* (1996). BN Dramm. 108′ S ✱✱✱½ ooo

Killer Story (*Walk a Tightrope*) GB 1963 di Frank Nesbitt con Dan Duryea, Patricia Owens, Richard Leeca, Neil McCallum • Un sicario professionista uccide un uomo, poi si presenta alla vedova per farsi pagare. Lei lo denuncia. Al processo lui sostiene che lei è il mandante, ma non gli credono. Ricompare il morto. Thriller di mestiere inappuntabile giocato sull'ambiguità. Thrill. 77′ G ✱✱½ oo

Killing Me Softly (*Killing Me Softly*) GB-USA 2002 di Chen Kaige con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natascha McElhone, Ian Hart Thrill. 115′ G ✱½ oo

Killing Mrs. Tingle (*Teaching Mrs. Tingle*) USA 1999 di Kevin Williamson con Helen Mirren, Katie Holmes, Jeffrey Tambor, Barry Watson, Marisa Coughlan Comm. horr. 95′ S ✱✱ o

Killing Streets - Eroe per forza (*Killing Streets*) USA 1991 di Stephen Cornwell con Michael Paré, Lorenzo Lamas, Jennifer Runyon, Shaul Mizraki, Gabi Amrani, Menahem Eini Dramm. 106′ G ✱½ oo

Killing Words - Parole assassine (*Palabras encadenadas*) Sp. 2003 di Laura Mañá con Dario Grandinetti, Goya Toledo, Fernando Guillén, Eric Bonicatto, Blanca Apilanez Thrill. 87′ G ✱✱ oo

Killing Zoe (*Killing Zoe*) USA 1994 di Roger Avary con Eric Stoltz, Julie Delpy, Jean-Hugues Anglade, Tai Thai, Bruce Ramsey, Gary Kemp • A Parigi, il 14 luglio – festa di commemorazione della presa della Bastiglia – una sgangherata banda di criminali composta da dilettanti, tossicodipendenti e alcolizzati prepara una rapina all'unica banca aperta nella città. Epilogo sanguinoso. Avary è uno dei due soggettisti di *Pulp Fiction* e Tarantino è uno dei produttori esecutivi di questo thriller sotto il segno dell'ipertrofia violenta condita qua e là di umorismo sardonico, ma appesantita da velleità formalistiche quando tenta di visualizzare gli effetti allucinogeni della droga. Thrill. 98′ S ✱✱ oo

Kim① (*Kim①*) USA 1950 di Victor Saville con Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas, Thomas Gomez, Cecil Kellaway • Ragazzino bianco, cresciuto come un indigeno nell'India britannica dell'Ottocento, diventa amico di un ufficiale inglese di cavalleria che appartiene ai servizi segreti. Da far vedere ai ragazzini di casa, e da guardare insieme a loro: forse induce a leggere il bel romanzo (1901) di Kipling. Corretto, onesto, decoroso. Avv. 113′ (RAG.) ✱✱½ ooo

Kim② (*Kim②*) GB-USA 1984 di John Davies con Peter O'Toole, Ravi Sheth, Bryan Brown, John Rhys-Davies, Julian Glover • Film TV tratto dal romanzo di Kipling, scritto con competenza da James Brabazon e messo in immagini con inventiva e sontuosa sapienza, superiore al film del 1950. Sheth è un Kim convincente, O'Toole calvo v'interpreta un santone indiano, Brown ha la parte che fu di Errol Flynn. Avv. 150′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Il kimono scarlatto (*Crimson Kimono, The*) USA 1959 di Samuel Fuller con James Shigeta, Glenn Corbett, Victoria Shaw, Anna Lee • Un ispettore di polizia *nisei* (nippo-americano) e un suo collega bianco indagano sull'assassinio di una spogliarellista nella Little Tokyo di Los Angeles e s'innamorano della stessa donna, una testimone. Tipico prodotto di serie B a basso costo, riscattato dal talento narrativo e visionario di Fuller di cui è uno dei film più asciutti: prologo magistrale, sottofinale mozzafiato con l'inseguimento tra le maschere del Carnevale nipponico. BN Poliz. 82′ T ✱✱✱ oo

Kindar l'invulnerabile It.-Eg. 1965 di Osvaldo Civirani con Mark Forest, Mimmo Palmara, Rosalba Neri, Dea Flowers, Red Ross, Giulio Tomassini Avv. 90′ T ✱✱ oo

The King (*The King*) GB-USA 2005 di James Marsh con William Hurt, Gael García Bernal, Laura Harring, Pell James, Paul Dano • Congedato dalla Marina, Elvis Valderez, orfano di madre, va a Corpus Christi (Texas) a incontrare il padre illegittimo che non ha mai conosciuto e lo trova rigido

pastore di una chiesa battista, marito di una donna devota e padre di un'adolescente che dal fratellastro, mal accolto in famiglia, è assai attratta. La situazione ha inevitabili sviluppi violenti in cui si mescolano echi di tragedia greca, rimandi biblici e spunti di critica sociologica sul fanatismo religioso dell'America profonda. La sceneggiatura è di Milo Addica (*Monster's Ball*, *Birth*), controfirmata da un regista britannico di documentari e pubblicità che tenta di tenersi a distanza dalla rovente materia con risultati di diligente frigidità, nonostante l'intensa interpretazione di Hurt come padre-padrone che rifiuta di farsi spodestare dal suo regno. Nel cinema della Hollywood del 2000 – e nel mondo anglosassone in generale – la collisione padre/figlio è un tema ricorrente, quasi un tormentone. Non è avvenuta purtoppo tra i due Bush. Dramm. 102′ G ✱✱ oo

King Arthur (*King Arthur*) USA-Irl. 2004 di Antoine Fuqua con Clive Owen, Keira Knightley, Stellan Skarsgård, Ioan Gruffud, Mads Mikkelsen, Joel Edgerton, Hugh Dancy, Ivano Marescotti • La vicenda di re Artù, dei suoi cavalieri, del fido Lancillotto e del suo amore per Ginevra sono note a tutti e già portate sugli schermi più volte. La novità del film dell'americano Fuqua è nell'ambientazione: qui i fatti si svolgono nel V secolo dopo Cristo, in piena decadenza dell'impero romano. Artù è un capo carismatico e indomabile che combatte in difesa dell'impero, in aiuto ai nativi Woad contro la tirannia dei Sassoni. Insieme a lui i suoi fedelissimi sette cavalieri – in omaggio esplicito a Kurosawa e successivi eredi del cinema western – e una Ginevra guerriera scatenata. Oltre all'originalità dell'idea di partenza, gli ingredienti per realizzarla – con una megaproduzione di oltre 100 000 000 di dollari – sono buoni, dall'accurata ricostruzione di scene e costumi, alle spettacolari scene di battaglie all'arma bianca, all'efficace e coinvolgente montaggio, ma la loro somma non dà un risultato del tutto soddisfacente. E qualche responsabilità è degli interpreti che – seppur provenienti in gran parte dal teatro – sono appena accettabili. Avv. 126′ (RAG.) ✱✱ oo

King David (*King David*) USA-GB 1985 di Bruce Beresford con Richard Gere, Alice Krige, Edward Woodward, Denis Quilley, Cherie Lunghi • David, re d'Israele, gentile pastore e menestrello che abbatte con la fionda il gigante Golia, filisteo bastardo. La gelosia di re Saul. Il peccaminoso matrimonio con la vedova bella Betsabea. Da una sceneggiatura che attinge ai libri di Samuele, ai Paralipomeni e ai Salmi l'australiano Beresford tenta di staccarsi dai "colossi" storico-religiosi hollywoodiani, riuscendovi soltanto in parte. Esterni in Sardegna esaltati dalla fotografia di Donald McAlpine, pregevoli i contributi di K. Adam (scene) e J. Mollo (costumi). Più del medio Gere spicca Woodward, re Saul di epico spessore. Stor. 114′ T ✱✱½ oo

The Kingdom (*The Kingdom*) USA-Germ. 2007 di Peter Berg con Jamie Foxx, Chris Cooper, Jennifer Garner, Jason Bateman • Uno dei tanti prodotti a rimbalzo dopo la sindrome 2001 delle Torri Gemelle, tutto impregnato di patriottismo spettacolare. Come reazione punitiva a un attentato islamico a una base USA nell'Arabia Saudita (ispirato a un fatto vero accaduto a Riyadh che fece molte vittime tra i civili), da Washington è inviata una agguerrita squadra FBI che segretamente affianchi le distratte indagini delle autorità locali per identificare mandanti, capi, esecutori. Scritto da Matthew Michael Carnahan per la Universal (Michael Mann tra i produttori), è un western travestito da thriller bellico in cui i pellerossa sono sostituiti dagli arabi, divisi tra buoni ottusi e cattivi feroci. Cammeo del regista nella scena del *briefing* dopo l'attentato. Thrill. 110′ T ✱✱ oo

The Kingdom – Il Regno (*Riget*) Dan.-Sve. 1994 di Lars von Trier, Morten Arnfred con Ernst-Hugo Järegård, Kirsten Rolffes, Holger Juul Hansen, Søren Pilmark, Ghita Nørby, Jens Okking, Birgitte Raaberg • Il Regno è il soprannome di un mastodontico ospedale a Copenaghen, ricostruito nel 1958 sulla base di un vecchio ospedale che nel 1919 era stato teatro di un infame delitto, la tortura e l'uccisione di una bambina da parte di un famoso scienziato. Il fantasma della piccola lo frequenta ancora, come scopre una vecchia sensitiva. Intanto nell'ospedale accadono fatti strani, intrighi, misfatti, trasgressioni, riunioni di una loggia massonica e un finale alla grand-guignol. Scritto dal regista con Niels Vørsel e Tómas Gislason, girato in 12 settimane frettolose, diviso in 4 puntate per la TV, distribuito nelle sale in 2 parti, ebbe un enorme successo nei Paesi scandinavi, ma scarso in Italia (1997-98). Impregnato di perverso umorismo, già percepibile nei film precedenti di von Trier, è uno svergognato e inventivo *pastiche* dove si coniugano la soap opera ospedaliera con l'horror, le intenzioni satiriche con un'ideologia spiritualistica e la denuncia dell'arrogante scienza medica. Girato alla carlona, "è un film creato interamente al montaggio" (T. Porcelli). Seguito da *Riget 2* in 4 episodi. Grott. 272′ (131′ e 141′) G ✱✱✱ ooo

King Kong① (*King Kong①*) USA 1933 di Merian C. Cooper, Ernest B. Schoedsack con Robert Armstrong, Fay Wray, Bruce Cabot, Frank Reicher, Sam Hardy, Noble Johnson, James Flavin • Sbarcati nell'isola tropicale del Teschio un regista e la sua troupe – tra cui c'è un'attrice – scoprono l'esistenza di uno scimmione gigantesco che, narcotizzato, viene trasportato a New York. Indiscusso classico del cinema fantastico. La sua fama non è affidata soltanto all'alta efficienza degli effetti speciali (Willis O'Brien), ma a due fattori che sfuggirono a molti critici del tempo: il carattere onirico e il simbolismo erotico che lo rendono aperto a diverse chiavi d'interpretazione. Nato da un soggetto del giallista Edgar Wallace (che poi firmò il pessimo romanzo, desunto dalla sceneggiatura di James Creelman e Ruth Rose per opera di Delos Wheeler Lovelace), è una variazione sull'antico tema della Bella e della Bestia. Negli USA esiste una versione colorizzata. Seguito da *Il figlio di King Kong* e da molte imitazioni, rifatto nel 1976 e nel 2005. Prodotto da M.C. Cooper per RKO. BN Fant. 103′ (RAG.) ✱✱✱✱ oooo

King Kong② (*King Kong②*) USA 1976 di John Guillermin con Jessica Lange, Jeff Bridges, Charles Grodin, John Randolph, René Auberjonois, Julius Harris • Spedizione petrolifera cattura su un'isola un gigantesco gorilla e lo porta a New York per farne un mostro da baraccone. Innamorato di una ragazza, la rapisce e si issa con lei sul World Trade Center. Rifacimento del film del 1933 per opera di Dino De Laurentiis su sceneggiatura di Lorenzo Semple Jr. La sagacia dei trucchi (Carlo Rambaldi, che vinse l'Oscar con Glen Robinson e Frank Van der Veer) e degli effetti speciali è fuori discussione, ma il film rende esplicito quel che nell'altro era allusivo. Il fascino onirico e visionario lascia il posto a un gran macchinone spettacolare alla Disneyland. Debutto di J. Lange. Segito da *King Kong 2*. Fant. 134′ (RAG.) ✱✱ ooo

King Kong③ (*King Kong③*) USA 2005 di Peter Jackson con Naomi Watts, Adrien Brody, Jack Black, Thomas Kretschmann, Kyle Chandler, John Sumner, Andy Serkis • Nella New York del 1933, Anne, attrice disoccupata, accetta l'ingaggio di Carl Denham, un regista che deve girare un documentario su un'isola deserta vicino a Sumatra. A bordo s'innamora dello sceneggiatore Jack Driscoll. Quando la scalcagnata troupe sbarca sull'isola, però, ha l'incredibile sorpresa di scoprire una terra dove la storia si è fermata e dove vivono animali giganteschi e preistorici, tra i quali un enorme scimmione che s'innamora della ragazza. Catturato e portato a New York come mostro da baraccone, il gorilla fugge e si ricongiunge alla sua bella sull'Empire. Remake del film di Cooper e Schoedsack del 1933 – già rifatto nel '76 da Guillermin. Era il film che Jackson sognava di fare fin da bambino. Girato in Nuova Zelanda e costato 207 milioni di dollari (di cui 22 versati da Jackson), dopo un inizio folgorante in una New York – interamente ricostruita – devastata dalla crisi economica, è un'operazione Kitsch dove lo sperpero economico e visivo prevarica sul buon senso e il buon gusto con eccessi nella lunghezza e negli effetti speciali (la quantità di animali preistorici è esagerata e il loro inseguimento della troupe sembra non finire mai, Kong gigioneggia – "in-

terpretato" grazie al *motion capture* dal mimo Andy Serkis, il Gollum di *Il signore degli anelli* – e la distruzione della città nella sua fuga disperata sembra un bombardamento bellico). Il coinvolgimento sentimentale della Watts con la bestia è del tutto privo di quell'erotismo nascosto che serpeggiava nei film precedenti. Maltrattato dalla critica, non ha riscosso nemmeno il successo sperato presso il pubblico. 3 Oscar: suono, montaggio sonoro ed effetti speciali. Fant. 187' (RAG.) ** ooo

King Kong 2 (*King Kong Lives*) USA 1986 di JOHN GUILLERMIN con BRIAN KERWIN, LINDA HAMILTON, JOHN ASHTON, PETER MICHAEL GOETZ, FRANK MARADEN, ALAN SADER • King Kong non era morto. Gli trapiantano un cuore artificiale e gli fanno una trasfusione con il sangue di una Queen Kong. Ancor peggio del 1° colosso di De Laurentiis, anch'esso principalmente affidato ai trucchi di Carlo Rambaldi & Co. Costernante. Fant. 105' T *½ ooo

King Kong, il gigante della foresta (*Kingu Kongu no gyakushu*) GIAP. 1967 di INOSHIRO (ISHIRO) HONDA con RHODES REASON, LINDA MILLER, AKIRA TAKARADA, MIE HAMA • In una base segreta del Polo Nord uno scienziato criminale ha costruito un gigantesco robot simile a King Kong per estrarre da un vulcano l'uranio gamma, sostanza che permetterebbe il dominio nucleare sul pianeta. Ma il robot è inefficace. Saputo che su un'isola è stato scoperto da scienziati dell'ONU un gorillone preistorico vero, lo fa rapire, lo ipnotizza e lo mette al lavoro. Lotta finale tra i gorilloni. Vince quello vero, al servizio dell'ONU e dei suoi scienziati buoni. Bambocciata ingegnosa, divertente, adatta anche ai minori, con risvolti quasi politici. Fantasc. 104' (RAG.) ** oo

King of New York IT.-USA 1990 di ABEL FERRARA con CHRISTOPHER WALKEN, LAURENCE FISHBURNE, DAVID CARUSO, WESLEY SNIPES, JANET JULIAN, STEVE BUSCEMI • Frank White esce dal carcere, si installa al Plaza Hotel di New York e riprende le sue attività criminali nel traffico della droga, con lo scopo di finanziare un ospedale nel Bronx. Bande rivali e una squadra di poliziotti irlandesi vogliono bloccarlo a tutti i costi. Un film violento e notturno di alta definizione stilistica ai limiti del manierismo, diretto da "un grande regista antihollywoodiano come non ne restano molti; indipendente, refrattario al compromesso, pronto a seguire la sua ispirazione sempre un po' folle nei territori tradizionalmente propri del B movie" (A. Camon). Walken interpreta White con una forza compressa così carica di ambiguità che avrebbe meritato un 2° Oscar (dopo quello per *Il cacciatore*). Gang. 103' S *** ooo

Kingpin (*Kingpin*) USA 1996 di PETER FARRELLY, BOBBY FARRELLY con WOODY HARRELSON, RANDY QUAID, VANESSA ANGEL, BILL MURRAY, CHRIS ELLIOTT, WILLIAM JORDAN, LIN SHAYE • Già campione di bowling, Roy Munson vivacchia di sordidi espedienti e perde l'uso di una mano maciullatagli da un branco di zotici che aveva cercato di imbrogliare. Imperterrito, cerca di tornare a galla. S'imbatte in Ismael Borg, ingenuo Amish che ha un talento naturale per il gioco. 2° film dei fratelli Farrelly, anche sceneggiatori, che giocano sul tavolo della comicità con carte disparate: cinismo, volgarità, stupidità, gusto dell'umiliazione. La loro programmatica sgradevolezza è irritante, ma il loro modo di descrivere dal basso la società nordamericana non manca di acume. Distribuito in Italia in home video. Comm. 114' G **½ oo

Kinky Boots - Decisamente diversi (*Kinky Boots*) GB-USA 2005 di JULIAN JARROLD con JOEL EDGERTON, CHIWETEL EJIOFOR, SARAH-JANE POTTS, JEMINA ROOPER, LINDA BASSETT, NICK FROST, ROBERT PUGH, MONA HAMMOND Comm. 106' T ** oo

Kinsey (*Kinsey*) USA-GERM. 2004 di BILL CONDON con LIAM NEESON, LAURA LINNEY, CHRIS O'DONNELL, PETER SARSGAARD, TIMOTHY HUTTON, JOHN LITHGOW, TIM CURRY, OLIVER PLATT • Parabola privata e professionale del biologo USA Alfred Kinsey che, dopo anni di ricerche condotte attraverso diciottomila interviste con una squadra di collaboratori, il 3 gennaio 1948 pubblicò *Il comportamento sessuale dell'uomo* con tale successo editoriale da lanciarne l'autore nello star system culturale. Pubblicato nel 1953, *Il comportamento sessuale della donna* ebbe un successo di vendite ancora maggiore, ma creò il vuoto intorno a Kinsey. Sceneggiato dal regista che si è ispirato fedelmente (con poche eccezioni) al libro *Kinsey: Sex the Measure of All Things* di J. Gathorne-Hardy, questo *bio-pic* è stato accolto con tiepido rispetto dalla critica e dal pubblico negli USA come in Italia: una tiepidezza che, secondo noi, corrisponde a svalutazione e incomprensione dei suoi meriti che, nell'ambito di un cinema medio, non sono pochi. Anche tra i critici e i sedicenti intellettuali tuttologi, pochi hanno colto la sua dimensione di critica sociale, le affinità tra la paranoia maccartista del 1953 e il terrorismo psicologico del Patriot Act degli USA nel 2005. Biogr. 118' G *** oo

Kinski, il mio nemico più caro (*Mein liebster Feind*) GERM.-GB 1999 di WERNER HERZOG con KLAUS KINSKI, WERNER HERZOG, CLAUDIA CARDINALE, EVA MATTES, JUSTO GONZALES • Herzog torna nella casa di Monaco dove, intorno al 1955 visse per 3 mesi con Klaus Kinski (1926-91), interprete di 5 suoi film dal 1972 al 1988, e si reca sui luoghi (Perù, Rio delle Amazzoni) dove li girò, incontrando nel suo viaggio a ritroso attori, comparse, persone che conobbero l'attore. "Ogni capello bianco lo chiamo Kinski" ripete il regista. Non è soltanto un documentario su Kinski e il suo comportamento "folle": "Svela anche indirettamente i tratti ossessivi del cinema di Herzog. Un cinema titanico e prometeico, incentrato sulla continua sfida a superare sé stesso" (A. Soncini). Bellissimo finale. Musiche di Popol Vuh. Imperdibile. Doc. 95' T **** oo

Kippur (*Kippur*) ISR.-FR.-IT. 2000 di AMOS GITAI con LIRON LEVO, TOMER RUSO, URI RAN KLAUZNER, YORAM HATTAB, GUY HAMIR • Sabato 6 ottobre 1973, festa ebraica di Yom Kippur (giorno dell'espiazione, dedicato al silenzio e al riposo): le forze armate siriane ed egiziane attaccano a sorpresa Israele. Due amici – il sergente Weintraub e il tenente Russo – tentano invano di raggiungere in auto il proprio reparto sulle alture del Golan dove regna il caos. Si aggregano a una squadra di primo soccorso ai feriti finché il loro elicottero con altri 5 uomini a bordo è colpito. Alla breve guerra del Kippur che durò 19 giorni, lasciando sul campo 12 000 morti e 28 000 feriti, il 23enne Gitai partecipò come barelliere d'elicottero. 27 anni, 6 film di fiction e 21 documentari dopo, traspone l'esperienza in un film di guerra – meglio: sulla guerra – più unico che raro. La racconta ad altezza d'uomo e di elicottero, ma sempre dalla parte del dolore, dei corpi lacerati o attanagliati dalla fatica. Il nemico è invisibile. La straziante sequenza del corpo a corpo nel fango è da antologia, ma non è da meno quella del volo a bassa quota sull'altopiano del Golan. Le 2 scene erotiche – oniriche nel loro realismo – che incorniciano il racconto sono la cifra stilistica di un film molto fisico che, nei suoi intervalli di quiete, enuncia con casta retorica il retroterra dei personaggi: i fantasmi dell'esilio, la proscrizione, il desiderio di pace, gli incubi della Storia. Prodotto e scritto da Gitai con Marie-José Sanselme, eccellente fotografia del grande Renato Berta, musica di Jan Garbarek. Dedicato a Sam Fuller. Guerra 123' G **** oo

Kirikù e gli animali selvaggi (*Kirikou et les bêtes sauvages*) FR. 2005 di MICHEL OCELOT, BÉNÉDICTE GALUP • Dal fondo della grotta blu il Saggio della Montagna, nonno di Kirikù, narra come il nipotino, crescendo, partecipi alla vita del suo villaggio, imparando a coltivare e irrigare, a costruire vasi e a commerciare. Troverà anche il fiore magico della vita, per resuscitare le donne del paese che sono state avvelenate e scoprendone la causa. Ocelot, punta di diamante della Factory Les Armateurs, fondata nel 1994 da Didier Brunner (una delle più interessanti realtà attuali nel campo dell'animazione, dalla quale è nato anche il film di Chomet *Appuntamento a Belleville*), racconta il seguito delle avventure africane del piccolo eroe di tutti i giorni, mantenendo inalterati il gusto visivo di grande raffinatezza

pittorica, il messaggio morale umanitario di una fiaba che è africana nel contenuto e nell'atmosfera, l'ironia sottile e pungente dei dialoghi e delle situazioni, la magia di alcuni personaggi e del testo. Le musiche sono sempre firmate da Youssou N'Dour che, questa volta, non si limita ad averne riarrangiate alcune, ma ne ha composte altre appositamente e le interpreta. Anim. 75' (RAG.) **** ooo

Kirikù e la strega Karabà (*Kirikù et la sorcière*) FR.-BELG.-LUSS. 1998 di MICHEL OCELOT • In un villaggio dell'Africa Occidentale, il piccolo Kirikù decide di sua iniziativa di nascere ed è subito dotato di parola e del coraggio di affrontare la perfida strega Karabà che ha imposto il suo dominio sul villaggio facendo credere agli abitanti di aver prosciugato la sorgente e di mangiare chiunque osi sfidarla. "Possiamo vivere senza l'oro, ma non senz'acqua" gli dice la madre. E Kirikù, con l'aiuto del Saggio della Montagna, suo nonno, affronta la strega con le armi dell'amore. Coprodotta da Francia, Belgio e Lussemburgo, diretta da Ocelot, cresciuto in Guinea, è una favola bellissima con disegni e colori che rimandano ai quadri di Gauguin e del doganiere Rousseau, di apparenza naïf e di grande raffinatezza solare e vitale, valorizzati dalle splendide musiche di Youssou N'Dour: una favola che incanta i bambini, affascina gli adulti, insegna a tutti qualcosa in modo molto piacevole. 1° premio al Festival d'Animation di Annecy 1999. Seguito da *Kirikù e gli animali selvaggi*. Anim. 75' T **** oo

Kismet (*Kismet*①) USA 1944 di WILLIAM DIETERLE con RONALD COLMAN, MARLENE DIETRICH, EDWARD ARNOLD, FLORENCE BATES, JAMES CRAIG • Da una pièce teatrale (1911) di Edward Knoblock. Come a Bagdag nei tempi antichi un "re dei mendicanti" si mise in testa di sposare la figlia del califfo e come, contro vento e maree, ci riuscì. Sfarzoso filmone esotico in cadenze leggere di perfetto stile M-G-M. Non a caso si beccò 3 candidature agli Oscar (fotografia, musica, scenografia). Come figlia del califfo la Dietrich, più che quarantenne, è un po' passatella (10 anni meno di Colman, comunque), ma in una danza cautamente lasciva, completamente verniciata d'oro, fa la sua figura. Preceduto da 2 film muti (1914 e 1920) e da un *Kismet* (1930) della Warner e seguito da *Uno straniero tra gli angeli* di Minnelli. Avv. 100' T ** ooo

Kiss (*Living Out Loud*) USA 1998 di RICHARD LAGRAVENESE con HOLLY HUNTER, DANNY DEVITO, QUEEN LATIFAH, MARTIN DONOVAN, RICHARD SHIFF, SUZANNE SHEPERD • Quarantenne, senza figli né una professione, abbandonata dal ricco marito medico (Donovan) per una donna più giovane, Judith (Hunter) si ritrova sola in un lussuoso appartamento della Fifth Avenue a Manhattan alla riscoperta di una identità e di uno scopo. L'aiutano il goffo corteggiamento di Pat (DeVito), addetto all'ascensore del condominio, e l'amicizia di una cantante jazz (Latifah). Esordio nella regia del dotato sceneggiatore italoamericano LaGravenese (*La leggenda del re pescatore*, *I ponti di Madison County*) che innesta due spunti di Cechov (dai racconti *Il bacio* e *Miseria*) nel tessuto di un'anomala e agrodolce commedia urbana dove contano i personaggi e le atmosfere più che l'intreccio. In questa storia di un risveglio e di un'educazione sentimentale ritardata la musica (George Fenton) e il jazz club "Jasper's" hanno un ruolo importante. DeVito, in versione sentimentale (anche coproduttore), canta "They Can't Take That Away from Me". Colori e luci di John Bailey e costumi impeccabili di Jeffrey Kurland. Comm. 99' T *** oo

Kissed (*Kissed*) CAN. 1996 di LYNNE STOPKEWICH con MOLLY PARKER, PETER OUTERBRIDGE, JAY BRAZEAU, NATASHA MORLEY, JESSIE WINTER MUDIE, JOE MAFFEI Erot. 73' S ** oo

Kissing Jessica Stein (*Kissing Jessica Stein*) USA 2001 di CHARLES HERMAN-WURMFELD con JENNIFER WESTFELD, HEATHER JUERGENSEN, ROBERT ARI, DAVID AARON BAKER, JOHN CARIANI, JENNIFER CARTA, SCOTT COHEN • Due trentenni eterosessuali di New York – Jessica, ebrea nevrotica, giornalista e pittrice in privato, ed Helen, disinibita gallerista d'arte –, insoddisfatte per motivi diversi della loro vita sentimentale, s'incontrano (fa da mezzano il poeta Rilke) e vanno a vivere insieme, finalmente appagate. Westfeld e Juergensen, le due protagoniste, hanno sviluppato un loro copione teatrale – *Lipschtrick* (1997) – in una gradevole commedia che, pur sconfinando nel territorio di Woody Allen, mantiene freschezza e vivacità, grazie anche a una regia che descrive con brio un ambiente e non perde mai una misura delicata anche nelle scene più intime. Film di produzione indipendente. Comm. 96' G **½ oo

Kiss Kiss... bang bang① IT.-SP. 1966 di DUCCIO TESSARI con GIULIANO GEMMA, LORELLA DE LUCA, GEORGE MARTIN, NIEVES NAVARRO, DANIELE VARGAS Spion. 95' T * oo

Kiss Kiss Bang Bang② (*Kiss Kiss Bang Bang*) USA 2005 di SHANE BLACK con ROBERT DOWNEY JR., VAL KILMER, MICHELLE MONAGHAN, DEANNA DOZIER, CORBIN BERNSEN, JOEL MICHAELY, VINCENT LARESCA • Harry Lockhart, ladruncolo di New York, si trova a Hollywood dove, scambiato per un aspirante attore, è affidato a un detective privato gay che dovrebbe prepararlo a interpretare un poliziotto. Col suo riluttante aiuto, invece, indaga sul misterioso omicidio di una donna, sorella di una sua amichetta d'infanzia di cui s'innamora. Parzialmente ispirato al romanzo *Bodies Are Where You Find Them* di Brett Halliday, sceneggiato dal regista, questo bizzarro giallo-rosa, impregnato di humor nero e un po' influenzato da Tarantino, è scandito in quattro giorni e un epilogo, ciascuno dei quali ha il titolo di un romanzo di Raymond Chandler. Plot incasinato, messo a soqquadro dalla voce narrante che blocca il racconto con salti temporali e riscrive scene venute male, recitato con brio, specialmente dalla coppia Downey Jr. (rigenerato)-Kilmer (mai così pimpante), con discorsi parolacciari. Black è l'ex sceneggiatore della serie *Arma letale*. Titolo copiato da un film (1966) di Tessari. Comm. 102' (RAG.) **½ oo

Kiss of the Dragon (*Kiss of the Dragon*) USA-FR. 2001 di CHRIS NAHON con JET LI, BRIDGET FONDA, TCHÉKY KARYO, RIC YOUNG, BURT KWOUK, LAURENCE ASHLEY, CYRIL RAFFAELLI Avv. 98' G ** oo

Kiss or Kill (*Kiss or Kill*) AUSTRAL. 1997 di BILL BENNETT con MATT DAY, FRANCES O'CONNOR, CHRIS HAYWOOD, ANDREW S. GILBERT, BARRY OTTO Dramm. 95' G ** oo

Kit Carson - La grande cavalcata (*Kit Carson*) USA 1940 di GEORGE B. SEITZ con JON HALL, LYNN BARI, DANA ANDREWS, HAROLD HUBER, WARD BOND, RENIE RIANO • Scout indiano al servizio dei "visi pallidi" guida un convoglio di coloni dall'Oregon alla California attraverso zone ad alto rischio. Tradizionale, ma non del tutto convenzionale western con un cast gagliardo, molta azione e un mucchio di "ombre rosse" morte ammazzate. BN West. 97' T **½ oo

Kitchen (*The Kitchen*) GIAP. 1994 di YOSHIMITSU MORITA con AYAKO KAWAHARA, KENJI MATSUDA, ISAO HASHIZUME, NAOKI GOTO Comm. dramm. 94' S * oo

Kitchen Stories - Racconti di cucina (*Salmer fra kjøkkenet*) NOR.-SVE. 2003 di BENT HAMER con JOACHIM CALMEYER, TOMAS NORSTRÖM, BJØRN FLOBERG • Nei primi anni '50 un istituto svedese avviò una serie di analisi sui movimenti delle donne durante i lavori di cucina allo scopo di correggerne sprechi di tempo, energie, denaro. Estesa la ricerca agli usi maschili, mandò i suoi osservatori nel villaggio norvegese di Landstad dove molti uomini vivevano soli. Questa iniziativa improbabile e un po' surreale è lo spunto di questa agrodolce commedia che alla Quinzaine di Cannes 2003 ebbe buone accoglienze di critica e di pubblico e un premio. Impregnata di un umorismo sotto le righe di situazione alla J. Tati (specialmente nella 1ª parte dove prevalgono le inquadrature larghe che sottolineano una comicità di rapporto tra spazio e personaggi) e alla Kaurismaki, la sua piacevolezza si nutre di una ricchezza tematica enunciata con leggerezza: la solitudine, il malessere, l'antagonismo tra norvegesi e svedesi, la critica dei sistemi di controllo sociale e di rendimento al servizio del mercato. Comm. 95' T *** oo

Kit e l'omicida (*The Catamount Killing*) USA-RFT 1974

di Krzysztof Zanussi con Horst Buchholz, Ann Wedgeworth, Chip Taylor, Louise Clark, Patricia Joyce, Polly Holliday • Da un racconto di James Hadley Chase: con la complicità della padrona della pensione dove abita, il direttore della filiale di una banca in una cittadina del Vermont architetta un "delitto perfetto" che dovrebbe fruttargli un grosso bottino in dollari, ma qualcosa va storto. 1° film girato all'estero in inglese del polacco Zanussi. Psicologia contro intreccio giallo che nella conclusione si trasforma in apologo morale: nel mondo alienato non c'è libertà. Due o tre momenti forti in un racconto dove i 2 livelli narrativi non sempre reagiscono con risultati convincenti. Uscito in Germania col titolo *Lohngelder der für Pittsville*. Dramm. 93' T **½ oo

Kitty (*Kitty*) USA 1945 di Mitchell Leisen con Paulette Goddard, Ray Milland, Patric Knowles, Reginald Owen, Cecil Kellaway • Da un romanzo di Rosamund Marshall. Nella Londra del Settecento, durante il regno di Giorgio II, bella popolana diventa duchessa con l'aiuto di un nobile decaduto e cinico. Farà due matrimoni prima di conquistare il cuore di lui. Garbata commedia in costume di umorismo corrosivo, particolarmente accurata nella ricostruzione d'epoca. Goddard in gran forma, Milland bravissimo nell'ispirare antipatia. BN Comm. 104' T *** oo

Kitty Foyle, ragazza innamorata (*Kitty Foyle*) USA 1940 di Sam Wood con Ginger Rogers, Dennis Morgan, James Craig, Eduardo Ciannelli, Ernest Cossart, Gladys Cooper • Ragazza povera sposa un ricco editore, ma la famiglia di lui le rende la vita un inferno. Si ribella, se ne va e accetta la corte di un giovane medico. Tratta da un romanzo (1939) di Christopher Morley e sceneggiata da Dalton Trumbo con Donald Ogden Stewart è una divertente e spumeggiante commedia che fece vincere alla Rogers un Oscar. BN Comm. 107' T **½ ooo

Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada (*Keetje Tippel*) Ol. 1975 di Paul Verhoeven con Monique Van de Ven, Andrea Domburg, Hannah De Leeuwe, Ian Blaaser, Eddy Brugman • Nella Amsterdam di fine Ottocento la poverissima Kitty si prostituisce per sopravvivere, diventa modella di un pittore e amante di un banchiere finché il figlio socialista di un ricco notaio s'innamora di lei. Il film ha una curiosa origine letteraria: è il *digest* di tre romanzi di Neel Doff, contadina povera diventata poi ricca e famosa con un percorso molto simile a quello di Kitty. Attingendo a piene mani al repertorio della pittura fiamminga e degli acquerellisti inglesi, Verhoeven fa un ritratto di donna più riuscito nella 1ª parte – più descrittiva, con gli episodi delle sofferenze, dell'abbrutimento, delle ingiustizie sociali. Messo sotto sequestro con il pretesto formale dell'osceno, ma in realtà per motivi ideologici, il film fu prosciolto in istruttoria. È il film con cui, dopo aver scandalizzato gli olandesi, Verhoeven si guadagnò l'ingresso a Hollywood. Uguale fortuna toccò al suo direttore della fotografia Jan de Bont, promosso alla regia negli USA. Dramm. 107' G *** oo

Kleinhoff Hotel It.-RFT 1977 di Carlo Lizzani con Corinne Cléry, Bruce Robinson, Katia Rupé, Rodolfo Dal Prà, Michele Placido Dramm. 105' S * oo

Knock Out Vedi Harlem

Knock, ovvero il trionfo della medicina (*Knock*) Fr. 1950 di Guy Lefranc con Louis Jouvet, Jean Brochard, Jane Marken, Pierre Bertin, Pierre Renoir, Yves Deniaud • Il dottor Knock sostituisce il dottor Parpalaid nel paesino di Saint-Maurice acquisendo tutti i suoi pazienti, poco abituati ad andare dal medico. È abilissimo a convincerli di essere affetti da varie malattie, trasformando così l'intero paese in una specie di grande ospedale. È la 3ª versione cinematografica della celebre commedia *Knock o il trionfo della medicina* (1923) di Jules Romains – dopo quella del '25 di René Hervieu e del '33 di Louis Jouvet e Roger Goupillières – e la più conosciuta: una gradevole e acuta satira sui medici con Jouvet in gran forma, circondato da un ottimo gruppo di attori e caratteristi. BN Comm. 98' T *** ooo

Kobra (*SSSSSSS*) USA 1973 di Bernard L. Kowalski con Dirk Benedict, Strother Martin, Heather Menzies, Richard B. Shull, Tim O'Connor Fantasc. 99' G ** oo

Kociss, l'eroe indiano (*The Battle at Apache Pass*) USA 1952 di George Sherman con Jeff Chandler, Beverly Tyler, John Lund, Richard Egan, Hugh O'Brian • Politicante di Washington semina zizzania tra Kociss, Geronimo e saggio maggiore. Dopo un'aggressione da lui provocata, l'ufficiale apre un'inchiesta prima di fare la guerra. Convenzionale western con buoni-cattivi, cavalleria-contro-indiani e Chandler che riprende il personaggio di Kociss. West. 85' T ** ooo

Koda fratello orso (*Brother Bear*) USA 2003 di Aaron Blaise, Robert Walker • Quando il maggiore di 3 fratelli della tribù degli Hopi viene ucciso da un orso, Kenai, il più giovane, giura di vendicarlo e dà la caccia all'animale finché lo uccide. Gli Spiriti Superiori lo puniscono trasformandolo proprio in un orso, l'animale che più odia. In questo nuovo sembiante deve affidarsi a Koda, un cucciolo chiacchierone e vivace che gli si attacca e con il quale segue un percorso di iniziazione e crescita. 3° e ultimo film prodotto dagli studi della Disney in Florida (che hanno chiuso come quelli di Parigi), è un piacevole ritorno al passato, in tutti i sensi. Sia da quello formale, una bella, piccola favola naturalista lontanissima dalla grafica in 3D dagli effetti vorticosamente speciali. Ma anche dal punto di vista dei contenuti: sentimenti buoni (e non buonisti), mutamenti spirituali tra riti di iniziazione e ricerca di sé. La coppia di alci fuori di zucca sono i soliti personaggi collaterali riuscitissimi che non mancano mai nel film Disney. Le canzoni, nuove, ascoltabili, con strumenti e armonie degli indiani d'America, sono di Phil Collins e Mark Mancina. "Great Spirits" è cantata da Tina Turner. Anim. 90' (RAG.) **½ ooo

Koenigsmark① (*Koenigsmark*①) Fr. 1935 di Maurice Tourneur con Elissa Landi, Pierre Fresnay, John Lodge, Jean Max, Jean Yonnel • Il granduca di Lautenburg viene fatto assassinare dal fratello che vuole sposarne la vedova e prenderne il posto. Convenzionale film in costume del buon artigiano Tourneur, padre di Jacques. Da un romanzo di Pierre Benoît già filmato nel 1924 da Léonce Perret. BN Dramm. 115' T ** ooo

Koenigsmark② (*Koenigsmark*②) Fr.-It. 1953 di Solange Térac con Jean-Pierre Aumont, Silvana Pampanini, Renée Faure, Roldano Lupi, Louis Seigner BN Dramm. 90' T *½ oo

Koko, il gorilla che parla (*Koko, le gorille qui parle*) Fr. 1978 di Barbet Schroeder • Penny Patterson, studiosa di psicologia a San Francisco, cercò di stabilire una comunicazione con Koko, gorilla femmina, servendosi del linguaggio gestuale usato con i sordomuti. A 5 anni, dopo un lungo e assiduo lavoro, Koko possedeva 350 parole che trasmetteva con un computer, capace di fare una scelta, esprimere il suo umore e persino di mentire. Film appassionante che pone, senza risolverli, più di un problema di ordine filosofico e morale. Fotografia: Nestor Almendros. Doc. 85' T ***½

Kolya (*Kolja*) Cecosl.-GB-Fr. 1996 di Jan Svěrák con Zdeněk Svěrák, Andrej Chalimon, Libuše Safránková, Ondřej Vetchý, Stella Zázvorková, Ladislav Smoljak, Irina Livanová • Praga, 1988. L'anziano Louka (Svěrák), esimio violoncellista disoccupato, indebitato e scapolo sottaniere, accetta per denaro di sposare una russa (Safránková), madre di Kolja (Chalimon) di 5 anni, per permetterle di acquisire la cittadinanza ceca. Ottenutala, la donna se ne va in Germania, lasciando Kolja alla nonna che, però, ha un infarto e muore. Kolja, che non sa il ceco, passa a Louka, che non parla il russo. Rapporto difficile. Opus n. 4 di J. Svěrák, figlio del protagonista Z. Svěrák, noto attore ceco di commedia, è un film – piccolo, in apparenza, ma ricco a livello tematico e stilistico – sul mestiere (l'arte?) della paternità. Qui è acquisita e provvisoria, ma pur feconda di cambiamenti: nella vita del violoncellista Kolja è un segno straordinario che si manifesta nel quotidiano e ne permette la mutazione. Discutibile edizione italiana della Lucky Red, con Omero Antonutti che dà una voce troppo intristita al protagonista.

Oscar 1997 per il film straniero. Sent. 110' T ***½ ooo

Koma (*Koma*) HK 2004 di Lo Chi-leung con Lam Kar-yan, Angelica Lee, Ady Chi-on Hui, Row Chow, Kai Chi-lui Thrill. 88' G *½ oo

Konga (*Konga*) GB-USA 1961 di John Lemont con Michael Gough, Margo Johns, Jess Conrad, Claire Gordon, Jack Watson, Austin Trevor, George Pastell, Vanda Godsell Fant. 90' T *½ oo

Kontrakt (*Kontrakt*) Pol. 1980 di Krzysztof Zanussi con Maja Komorowska, Tadeusz Lomnicki, Krzysztof Kolberger, Magda Jarosz, Leslie Caron • Il figlio di un famoso cardiologo e la figlia di un politico contestano i rispettivi genitori ma cedono alla loro volontà, accettando di sposarsi. Il matrimonio non si farà. Specialista di drammi problematici, Zanussi sorprende per grinta satirica, ritmo alacre, invenzioni divertenti in questa commedia che tira al bersaglio sulla classe burocratica polacca. Menzione speciale della giuria alla Mostra di Venezia del 1980 dove era stato presentato fuori concorso. Comm. 114' T **** oo

Kontroll (*Kontroll*) Ung. 2003 di Nimród Antal con Sándor Csányi, Sándor Badár, Zoltán Mucsi, Zsolt Nagy, Csaba Pindroch, Eszter Balla, Bence Mátyási, Győző Szabó • Interamente girato nella metropolitana di Budapest, la più vecchia dell'Europa continentale, è un thriller d'azione, quasi in cadenze da western sotterraneo che fa capo a un energico ispettore/sceriffo alle prese con abusivi senza biglietto, due gruppi rivali di controllori cialtroni e un assassino diabolicamente intelligente. Scazzottate, inseguimenti e pericolosi cimenti di *railing* (corse su binari davanti all'ultimo treno notturno che rientra in deposito). Il giovane e talentoso regista e cosceneggiatore Antal (1973), ungherese (nato a Los Angeles, laurea a Budapest), riesce a suggerire un universo livido e claustrofobico in bilico sul grottesco e sul surreale. Pluripremiato al festival di Karlovy Vary e Prix de la Jeunesse a Cannes 2004. Thrill. 105' T *** ooo

Kopps (*Kopps*) Sve. 2003 di Josef Fares con Fares Fares, Torkel Petersson, Göran Ragnerstam, Sissela Kyle, Eva Röse, Christian Fiedler, Erik Ahrnbom • In una cittadina svedese il tasso di criminalità è così basso che a Stoccolma si decide di chiudere la locale stazione di polizia. I quattro poliziotti che la compongono cominciano a simulare reati per evitare la disoccupazione. C'è una discreta dose di leggerezza in questa commedia che fa la spola tra umorismo, farsa, satira e parodia del cinema poliziesco made in USA. Oscilla pure tra realtà e immaginazione, non senza gustose annotazioni sulla vita privata e sociale del paese scandinavo. Grande successo in Svezia, quasi inosservato in Italia anche a causa di una distribuzione debole. Comm. 90' (RAG.) **½ ooo

Koyaanisqatsi (*Koyaanisqatsi*) USA 1982 di Godfrey Reggio • Il titolo significa "vita squilibrata" ed è una parola Hopi, tribù di pellerossa coltivatori e vasai che attualmente vivono in una riserva nel Nord dell'Arizona. È un documentario lirico ecologico senza commento con una colonna musicale di Philip Glass di jazz-rock sinfonico-mistico-corale. Nella 1ª parte sono esaltate le bellezze della Natura – con accanito ricorso a tramonti, albe, nuvole, ombre di nuvole altamente accelerate; nella 2ª immagini della Cultura e della Civiltà – canali, oleodotti, raffinerie, acciaierie, strade, autostrade, parcheggi, esplosioni atomiche, folle nelle città. I momenti affascinanti non mancano, ma il continuo ricorso al rallentatore, al teleobiettivo, all'accelerazione diventa alla lunga stucchevole e rivela, paradossalmente, una sfiducia nelle capacità espressive dell'occhio, dell'obiettivo "normale". Seguito da *Powaqqatsi*. Doc. 87' T ** ooo

Kozara, ultimo comando (*Kozara*) Jug. 1962 di Veljko Bulajic con Bert Sotlar, Olivera Markovic, Milena Dravić, Dragomir Felba, Ljubiša Samardžić, Bata Zivojinovic • Nel giugno 1942, con cinque mesi d'anticipo sulla riunione delle formazioni di Tito in Bosnia, un piccolo gruppo di partigiani tenne testa sul monte Kozara a trentacinquemila tra soldati della Wehrmacht e ústascia, salvando una parte della popolazione civile, vittima del feroce rastrellamento. Autore anche del bel documentario *Skopje '63*, girato subito dopo il terremoto che sconvolse la città, V. Bulajic "rivela un forte talento di cineasta epico, formatosi sui classici sovietici e sul neorealismo italiano" (T. Kezich). È proprio questa parte che fu mutilata nell'edizione italiana, distribuita nel 1967: censura commerciale o politica? Non pochi cedimenti alla retorica e all'enfasi negli episodi che riguardano i civili massacrati dai rastrellatori. Guerra 91' T **½ oo

K-Pax – Da un altro mondo (*K-Pax*) USA-Germ. 2001 di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges, Mary McCormack, Alfre Woodard, David Patrick Kelly, Saul Williams • Arrestato alla Grand Central Station di New York perché privo di documenti, lo sconosciuto Prot dichiara di provenire dal pianeta K-Pax (costellazione della Lira, fuori dal sistema solare). L'affidano a uno psichiatra che scopre la sua straordinaria conoscenza dell'astronomia e della psicologia umana. Chi è, in realtà, Prot? 1° film a Hollywood (Universal) dell'inglese Softley, tratto da un romanzo di Gene Brewer e sceneggiato da Charles Leavitt. Nonostante legittime riserve a livello narrativo e sugli intenti pedagogici specialmente nella 2ª parte (ricorso all'ipnosi; problemi privati dello psichiatra), il 4° film di Softley conta per la sapiente e delicata scrittura registica; uso della luce (fotografia di John Mathieson), componente importante del racconto; capacità di tradurre in immagini la sua ambiguità di fondo; direzione degli attori tra cui Spacey, ingenerosamente accusato di essere "troppo bravo". Ottima colonna sonora di Ed Shearmur. Fant. 115' T *** ooo

Krakatoa, est di Giava (*Krakatoa, East of Java*) USA 1969 di Bernard L. Kowalski con Maximilian Schell, Diane Baker, Brian Keith, Barbara Werle, John Leyton, Rossano Brazzi, Sal Mineo • Capitano deve recuperare da una nave affondata nelle acque di Krakatoa uno scrigno di perle e trovare le tracce di un bimbo scomparso. Il tutto sullo sfondo dell'imminente eruzione del vulcano Rakata: agosto 1883. I modellini e gli effetti speciali hanno la parte del leone in questo fantasioso film d'avventura, guidato con polso fermo. Ispirato a un fatto realmente accaduto. Avv. 101' T ** ooo

Kramer contro Kramer (*Kramer vs. Kramer*) USA 1979 di Robert Benton con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Jane Alexander, Justin Henry, Howard Duff, George Coe, JoBeth Williams • Dal romanzo di Avery Corman. Moglie insoddisfatta lascia il marito e il figlioletto. Il babbo si trasforma in mamma e conquista l'affetto del bambino, ma diciotto mesi dopo lei ritorna a reclamare la custodia. Finiscono in tribunale. Strappalacrime e spezzacuori, tutto raccontato dalla parte di lui. Il che non impedisce di ammirarne la maestria ruffiana. 9 Nomination e 5 premi Oscar (miglior film, regia, sceneggiatura, attore protagonista, attrice protagonista), enorme successo di pubblico. Dramm. 104' G *** oooo

Krampack (*Krampack*) Sp. 2000 di Cesc Gay con Fernando Ramallo, Jordi Vilches, Marieta Orozco, Esther Nubiola, Chisco Amado, Myriam Mézières • Amici d'infanzia, il biondo e ricco Dani e il bruno e meno ricco Nico trascorrono le vacanze estive del '99 in una villa sul Mediterraneo, non lontano da Barcellona, senza i genitori. Nico è deciso ad avere il suo primo rapporto completo con l'altro sesso prima di compiere 17 anni, mentre Dani si accorge di essere attratto dall'amico. Il fulcro della storia, derivata da una pièce (1996) di Jordi Sanchez, è lo stupore con cui Dani scopre l'amore insieme con la propria omosessualità. 2° film, dopo *Hotel Room* (1998), del catalano Gay, è passato nel 2000 per 18 festival di 3 continenti, vincendo 8 premi. Troppa grazia per un film che pur non manca di grazia (furbina) nell'evitare sia le trappole del lirismo adolescenziale sia le tentazioni pedagogiche, ma anche nell'approccio spiccio, ma non volgare, alle scene più scabrose. Sono meriti di sceneggiatura (scritta dal regista con Tomás Aragay) più che di regia. *Krampack* è voce gergale per indicare una forma anomala di masturbazione. Comm. 90' G **½ ooo

The Krays - I corvi (*The Krays*) GB 1990 di Peter Medak

con Billie Whitelaw, Tom Bell, Gary Kemp, Martin Kemp, Jimmy Jewel • Ronald e Reginald Kray, psicotici gemelli con madre iperansiosa, nella Londra degli anni '60 diventano due boss del crimine dell'East End. Dramma psicologico – più che d'azione – sulla malavita londinese: fosco e violento, incisivo e acuto. Straordinario ritratto di madre da parte della Whitelaw. Gary e Martin Kemp – fratelli nella vita ma non gemelli – erano membri del gruppo rock degli Spandau Ballet. Scritto da Philip Ridley con la collaborazione dei veri protagonisti. Dramm. 119' S *** oo

Kriminal It.-Sp. 1966 di Umberto Lenzi con Glenn Saxon, Helga Liné, Andrea Bosic, Ivano Staccioli, Esmeralda Ruspoli Avv. 98' T * oo

Kronos, il conquistatore dell'universo (*Kronos*) USA 1957 di Kurt Neumann con Jeff Morrow, Barbara Lawrence, John Emery, George O'Hanlon, Morris Ankrum • Strano meteorite si avvicina alla Terra. Una misteriosa forza elettrica si scarica sulla gente soggiogandone la volontà. Divertente SF che non si discosta dal prodotto medio abbondante negli anni '50. C'è un mostro solo ma è efficace. BN Fantasc. 78' T ** oo

Krull (*Krull*) GB 1983 di Peter Yates con Ken Marshall, Lysette Anthony, Freddie Jones, Francesca Annis, David Battley, Liam Neeson, Robbie Coltrane Fant. 117' T ** oo

Kühle Wampe oder Wem gehört die Welt? (*Kühle Wampe oder Wem gehört die Welt?*) Germ. 1932 di Slatan Theodor Dudow con Hertha Thiele, Ernst Busch, Adolf Fischer, Martha Wolter, Lili Schönborn, Max Sablotzki, Alfred Schaefer e 4000 disoccupati • Nel suo libro *Da Caligari a Hitler* (1947) Siegfried Kracauer scrive: "Fu il primo e ultimo film tedesco che esprimesse apertamente un punto di vista comunista". Scritto da Bertolt Brecht e Ernst Ottwald. Musica di Hanns Eisler con ballate cantate da Helene Weigel e E. Busch. Migliaia di aderenti a organizzazioni di sinistra si offrirono volontari per le scene di massa. Prodotto in forma indipendente tra grandi difficoltà finanziarie. Diviso in 3 parti. Si comincia con una famiglia operaia in miseria per la crisi economica (il figlio si suicida), costretta a trasferirsi a Kühle Wampe (pancia fredda), accampamento di disoccupati alla periferia di Berlino. La 2ª parte fa perno su una festa di fidanzamento che ha lo scopo polemico di descrivere la vecchia generazione di lavoratori come una massa di filistei imbelli e imborghesiti. La 3ª parte si apre alla speranza e alla presa di coscienza rivoluzionaria: gare atletiche, gruppi corali, spettacoli teatrali all'aperto. Dopo una settimana grigia, un weekend rosso. Canzone finale: "Facciamo brillare il sole nelle strade, nei campi!" La censura vietò il film che, tagliato qua e là per una ventina di minuti, fu distribuito. Il trentenne Dudow, bulgaro di nascita, punta su un racconto corale semidocumentario, cercando di coniugare le ricerche formali della Nuova Oggettività tedesca con le concezioni brechtiane e la lezione del cinema sovietico. Tutti d'accordo nell'elogiare l'incanto giovanile di H. Thiele come Annie, il personaggio positivo della storia. BN Dramm. 85' (62') T *** oo

Kukushka - Disertare non è reato (*Kukuška*) Russ. 2002 di Aleksandr Rogozhkin con Ville Haapasalo, Viktor Bychkov, Anni-Kristiina Juuso, Aleksei Kashnikov • Finlandia, settembre 1944. Tenente dell'esercito sovietico e tiratore scelto finlandese, scampati alla morte, trovano ricovero nella casa di Janni, una lappone che accudisce a una mandria di renne. La convivenza non è facile: ognuno dei tre parla soltanto la propria lingua. Nascono tra i due maschi diffidenza e gelosia, entrambi attratti dalla donna che li ospita e che li induce a condividere il suo amore. Pur non mancando di densità narrativa nel suo dimesso realismo psicologico, è un film in cui il programma di denuncia antimilitarista prevarica sul racconto e sullo sviluppo dei personaggi. Artificiose parentesi oniriche. È il 4° film che Rogozhkin (anche sceneggiatore) e i due interpreti maschili fanno insieme. *Kukushka* (cuculo) è il nomignolo che i soldati russi davano ai cecchini. Dramm. 99' T ** oo

Kundun (*Kundun*) USA 1997 di Martin Scorsese con Tenzin Thuthob Tsarong, Tencho Gyalpo, Tsewang Migyur Khangsar, Tenzin Lodoe, Tsering Lhamo, Guyrme Tethong • Tibet 1937. In una famiglia di contadini viene trovato in un bambino di due anni il Kundun, la reincarnazione umana del Buddha della Compassione, il successore del 13° Dalai Lama, morto nel 1933. Si segue la sua crescita (a due, cinque, dodici anni) e formazione fino all'investitura che avviene a diciotto anni. Intanto nel 1950 l'esercito della Repubblica Popolare Cinese invade il Tibet. Nel 1953 il 14° Dalai Lama cerca una collaborazione costruttiva col governo degli invasori ma, dopo un colloquio a Pechino col presidente Mao Tse Tung, rinuncia. Scoppiata una rivolta nel 1959, duramente repressa, il Dalai Lama ripara in India. Bizzarro film: storia tibetana, scritta da una buddista (la nordamericana Melissa Mathison, ex moglie di Harrison Ford), diretta da un cattolico e girata in un paese musulmano (Marocco). Tiepido successo di pubblico e accoglienze critiche spaccate in due. I più l'hanno trovata un'opera schizofrenica e stravagante, apprezzabile sul versante privato, irrisolta su quello storico-politico. I meno ne hanno lodato la coincidenza tra l'armonia del buddismo e l'equilibrio strutturale e linguistico del regista. "In *Kundun* tutto, dentro al caos pietrificato della storia, è immobilmente fluente. Anche il cinema" (B. Fornara). Un film manierista? Forse, ma di altissimo livello. Dramm. 133' T ***½ oo

Kung Fu (*Kung Fu*) USA 1972 di Jerry Thorpe con David Carradine, Barry Sullivan, Keith Carradine, Philip Ahn, Keye Luke • Monaco mezzosangue asso delle arti marziali, accusato di omicidio, si rifugia nel West americano. Film pilota di una lunga serie TV di successo che diede la popolarità a D. Carradine. Regia brillante, bravi attori, suggestivo senso del paesaggio. Avv. 75' T **½ ooo

Kung-Fu Master (*Kung-Fu Master*) Fr. 1988 di Agnès Varda con Jane Birkin, Mathieu Demy, Charlotte Gainsbourg, Eva Simonet, Judy Campbell • Una quarantenne (Birkin) si sente irresistibilmente attratta da Julien (Demy), compagno di classe della figlia maggiore (Gainsbourg). Il titolo si riferisce a un videogioco di cui il ragazzino va pazzo. Film nato un po' per caso durante le riprese di *Jane B. par Agnès Varda* da un'idea di J. Birkin. La scrittura è quasi da documentario in famiglia, la confezione è raffinata, il disegno dei personaggi intelligente e delicato. La Gainsbourg è figlia della Birkin, Demy della regista. Sent. 78' G *** o

Kung Fu Panda (*Kung Fu Panda*) USA 2008 di Mark Osborne, John Stevenson • Il giovane, grasso, goffo panda Po lavora al ristorante di suo padre – specializzato in noodles – e sogna di diventare un eroe del kung-fu. Riesce a entrare nella scuola del Maestro Shifu e conosce i suoi idoli, i Furious Five: Tigre, Gru, Mantide, Vipera e Scimmia che lo trattano con superiorità e disprezzo e si preparano ad affrontare il cattivissimo Tai Lung, leopardo delle nevi dotato di forza e tecnica straordinarie. Po sorprenderà tutti. Anche sé stesso. Con alle spalle Steven Spielberg, e la DreamWorks, Stevenson e Osborne creano questo buffo personaggio che cattura grandi e piccoli per "abilità tecnica digitale, spirito innovativo del racconto che unisce alla dolcezza disneyana d'altri tempi quella cattiveria tipica dei famosi Looney Tunes Warner, dove vige il cinismo della società moderna" (M. Porro). Anim. 92' (RAG.) *** oooo

Kung Fusion (*Gunffu - Kung Futtustler*) Cina-HK 2004 di Stephen Chow con Stephen Chow, Wah Yuen, Qiu Yuen, Kwok Kuen Chan, Siu Lung Leung, Dong Zhi Hua, Chiu Chi Ling, Xing Yu • Shangai anni '30: un ladruncolo da strapazzo vuole entrare a ogni costo nella spietata "Gang delle asce", potente organizzazione criminale. Per essere ammesso deve compiere un omicidio. Ma, insieme a un amico ciccione, decide di farlo nel popolare vicolo dei Porci dove scopre a sue spese che vivono alcuni maestri del kung-fu. Come se non bastasse arrivano nel quartiere anche alcuni membri della gang. Chow, acrobata, attore (oltre 50 film), regista (7 opere), sceneggiatore, produttore, è un vero e proprio idolo

a Hong Kong. Dopo il successo internazionale ottenuto con *Shaolin Soccer*, con questa sua ultima fatica conferma di essere creatore di un nuovo capitolo nella *action comedy* di Bruce Lee e Jackie Chan: creati personaggi da fumetto, un po' clowneschi e un po' pazzoidi, Chow li circonda con una storia demenziale e, tra risate, scazzottate e arti marziali, riesce a mettere insieme Chaplin e Keaton, Jerry Lewis e Wile E. Coyote, con azioni coreografiche (di Woo Ping-Yuen, quello di *Matrix* e di *La tigre e il dragone*) di imprevedibile e irresistibile allegra follia e, con l'aiuto della tecnica digitale, a trasformare la violenza in assurde gag grottesche. E il pubblico dei ragazzini va in visibilio. "Un Helzapoppin del kung-fu" (M. Porro). Premiato dalla Hong Kong Film Awards come miglior film. Nel doppiaggio funzionale, una menzione speciale alla terzogenita dei Guzzanti, Caterina. Comm. 102' (RAG.) *** ooo

Kwaidan (*Kaidan*) Giap. 1964 di Masaki Kobayashi con Rentaro Mikuni, Michiyo Aratama, Misako Watanabe, Ganemon Nakamura • 4 storie di fantasmi (*kwaidan*, in giapponese) attinte ad altrettanti racconti fantastici dell'omonimo libro (1904) dello scrittore di origine greca Lafcadio Hearn, emigrato come giornalista in USA e poi in Giappone, dove ottenne la cittadinanza. 1ª produzione indipendente del 54enne Kobayashi, scritto da Yoko Mizuki, è un film di raffinata eleganza in cui l'autore traspose i suoi studi giovanili di Belle Arti. In bilico sull'estetismo, è di un'incantevole bellezza visiva che non indebolisce mai la quieta sapienza narrativa. Premiato al Festival di Cannes. Uno degli episodi fu eliminato dalla distribuzione in Gran Bretagna (e in alcune copie di quella italiana), riducendone la durata a 125'. Edizione in DVD in originale con sottotitoli. Fant. 164' T **** ooo

Kyashan - La rinascita (*Casshern*) Giap. 2004 di Kazuaki Kiriya con Yusuke Iseya, Kumiko Aso, Akira Terao, Kanako Higuchi, Fumiyo Kohinata, Hiroyuki Miyasako Fant. 141' T ** oo

I, L

Labbra di lurido blu IT. 1975 di GIULIO PETRONI con LISA GASTONI, CORRADO PANI, SILVANO TRANQUILLI, GINO SANTERCOLE, ARMANDO BRANCIA Dramm. 120′ S *½ ooo

Labbra proibite① (*Rockabye*) USA 1932 di GEORGE CUKOR con CONSTANCE BENNETT, JOEL MCCREA, PAUL LUKAS, JOBYNA HOWLAND, WALTER PIDGEON, STERLING HOLLOWAY • Attrice di successo s'innamora di commediografo. Vorrebbero sposarsi, ma lui ha una figlia piccolina. Lei rinuncia. Tratto da una pièce teatrale di Lucia Bronder, è uno strappalacrime nato morto. Cominciato da George Fitzmaurice, fu rigirato da Cukor con McCrea al posto di Phillips Holmes, ma servì a poco. BN Sent. 67′ T ** oo

Labbra proibite② (*Quand tu liras cette lettre*) FR. 1953 di JEAN-PIERRE MELVILLE con JULIETTE GRÉCO, PHILIPPE LEMAIRE, DANIEL CAUCHY, IRENE GALTER, YVONNE SANSON, JACQUES DEVAL BN Dramm. 104′ G *½ oo

Labbra rosse IT.-FR. 1960 di GIUSEPPE BENNATI con GABRIELE FERZETTI, JEANNE VALÉRIE, CHRISTINE KAUFMANN, GIORGIO ALBERTAZZI, LAURA BETTI • Maturo professionista scopre la relazione della figlia sedicenne con un uomo della sua età, anch'egli sposato. La scoperta lo porta a contatto con un'amica della figlia, altrettanto spregiudicata, che lo seduce. È interessante la perizia di queste minorenni nell'*ars amandi* con una disinvoltura che sfiora il cinismo: sono loro che conducono il gioco e tirano le reti. Apprezzabile pulizia descrittiva, dialoghi attendibili, a volte spiritosi, attori discreti. Dramm. 102′ G **½ ooo

Labbra serrate IT. 1942 di MARIO MATTÒLI con ANNETTE BACH, VERA CARMI, FOSCO GIACHETTI, ANDREA CHECCHI, CARLO CAMPANINI, TINO SCOTTI • Figlio di un noto giudice fugge con un'avventuriera che viene trovata uccisa. Accusato di assassinio, rinuncia a difendersi anche perché crede che il colpevole sia un avvocato, fidanzato della sorella. Torbido giallo in costume con inclinazioni al melodramma. Attori imbozzoliti negli stereotipi. BN Giallo 86′ G ** oo

Labbra sognanti (*Dreaming Lips*) GB 1936 di PAUL CZINNER, LEE GARMES con ELISABETH BERGNER, ROMNEY BRENT, RAYMOND MASSEY, JOYCE BLAND, SYDNEY FAIRBROTHER, FELIX AYLMER, DONALD CALTHROP • Quando in città arriva un famoso violinista per una serie di concerti, la moglie di un suo ex compagno di Conservatorio, violinista d'orchestra invalido, ha con lui una appassionata relazione, dilaniata da sensi di colpa. È uno dei 5 film tratti da *Mélo* (1929), fortunato dramma di Henri Bernstein; l'ultimo (1986) fu squisitamente messo in immagini da A. Resnais. Sarebbe un trascurabile esempio di teatro filmato se non fosse un documento storico e commemorativo sull'arte recitativa della Bergner, celebre attrice ebrea austriaca di teatro e cinema, con passaporto britannico dal 1938 e moglie del regista tedesco di origine ungherese Czinner che la diresse in una quindicina di film. Aveva già portato *Mélo* sulle scene e ne era stata interprete in una versione filmica tedesca (*Der träumende Mund*, 1932). Qui, attraverso una immane serie di primi e primissimi piani, ne dà una performance spiazzante, "quasi che per uno sdoppiamento che non è senza prestigio, narri la propria interpretazione, anziché rappresentare la propria arte" (G. Debenedetti). BN Dramm. 93′ T **½ oo

Labirinto (*L'homme en colère*) FR.-CAN. 1979 di CLAUDE PINOTEAU con LINO VENTURA, ANGIE DICKINSON, LAURENT MALET, HOLLIS MCLAREN, DONALD PLEASENCE • Un padre arriva in Canada alla ricerca di un figlio ventenne implicato in una losca cabala (droga, emigrazione clandestina, un doppio assassinio), braccato dalla polizia e dai sicari di un'organizzazione criminale. Dramma d'azione sullo sfondo metropolitano di Montréal e quello delle foreste delle Laurentides, è anche un'inchiesta del padre sulle ragioni che hanno allontanato da lui il figlio, ma il rapporto tra i due livelli è incerto e sempre più debole man mano che la storia procede. Scritto dal regista con Jean-Claude Carrière. Avv. 105′ G **½ oo

Il labirinto del fauno (*El laberinto del fauno*) SP.-MEX. 2006 di GUILLERMO DEL TORO con SERGI LÓPEZ, ARIADNA GIL, IVANA BAQUERO, MARIBEL VERDÚ, DOUG JONES, ÁLEX ANGULO, ROGER CASAMAJOR, CÉSAR VEA • Nella Spagna del 1944, mentre il capitano Vidal dell'esercito dà la caccia agli ultimi oppositori del regime franchista, la sua figliastra scopre un mondo fantastico in un labirinto pietroso nel bosco dove apprende di essere una principessa che, per ridiventare immortale, deve superare tre prove. È anzitutto un film diverso, il 6° di Del Toro, caso raro di un regista latinoamericano di cui in Italia sono state distribuite tutte le opere. Qui, come e più che in *La spina del diavolo* (2001), si arrischia in una narrazione a due livelli, il realistico e il fantastico, che si alternano e si embricano con sottile disinvoltura, senza pesantezze metaforiche. Importa poco che il primo livello sia convenzionale e troppo dimostrativo, non privo di goffaggini ("Per me – dice l'autore – il fascismo rappresenta l'orrore con la O maiuscola... una forma di perversione dell'innocenza, quindi dell'infanzia"). Importa che sia stata vinta la scommessa della rischiosa mescolanza e che si suggerisca con inventiva semplicità e plastica sapienza il nesso tra i due mondi: come, rispetto alle mostruose creature della fiaba (Il Fauno e l'Uomo pallido, entrambi impersonati da Doug Jones), il vero mostro sia il capitano Vidal (López). Grazie all'ottimo contributo di Guillermo Navarro (fotografia), Eugenio Caballero (scene), David Marti (effetti speciali), in questa parte fiabesca il film è di un barocchismo caldo e di un'oscurità luminosa, ispirato alla pittura di Goya e dell'illustratore Arthur Rackham. Oscar a scene, fotografia, trucco. Compresa la piccola Baquero ed escluso il mimo Jones, gli interpreti non sono all'altezza dei personaggi. Dramm. fiab. 112′ (RAG.) *** oo

Il labirinto della passione (*The Pleasure Garden*) GB-GERM. 1925 di ALFRED HITCHCOCK con VIRGINIA VALLI, CARMELITA GERAGHTY, MILES MANDER, JOHN STUART, NITA NALDI, GEORG H. SCHNELL, FERDINAND MARTINI • 1° film di Hitchcock, scritto da Eliot Stannard dal romanzo *The Pleasure's Garden* di Oliver Sandys. Fotografia: Gaetano Ventimiglia. Patsy Brand, ballerina di fila nel teatro londinese Pleasure Garden, trova una scrittura all'amica Jill e sposa Levett, amico di Hugh, fidanzato di Jill. Dopo la luna di miele sul Lago di Como, Levett torna in una colonia inglese ai Tropici dove lavora anche Hugh. Patsy lo raggiunge e lo trova alcolizzato e convivente con un'indigena... Film in chiave di melodramma esotico di cui Hitchcock riscatta la banalità soltanto in alcune sequenze: quelle all'interno del Pleasure Garden e dell'idillio sul Lario. Girato in interni a Monaco di Baviera. BN Dramm. 53′ (75′) T ** oo

Labirinto di ferro (*Iron Maze*) USA-GIAP. 1991 di HIROAKI YOSHIDA con JEFF FAHEY, BRIDGET FONDA, HIROAKI MURAKAMI, J.T. WALSH, GABRIEL DAMON, JOHN RANDOLPH Poliz. 102′ T ** oo

Labirinto di passioni (*Laberinto de pasiones*) SP. 1982

di PEDRO ALMODÓVAR con CECILIA ROTH, IMANOL ARIAS, HELGA LINÉ, MARTA FERNÁNDEZ MURO, FERNANDO VIVANCO, ANTONIO BANDERAS, PEDRO ALMODÓVAR Dramm. 100′ G ** o

Labirinto mortale (*The House on Carroll Street*) USA 1988 di PETER YATES con KELLY MCGILLIS, JEFF DANIELS, MANDY PATINKIN, JESSICA TANDY • Nel 1951, durante la crociata anticomunista del senatore McCarthy, una giovane giornalista, perduto il posto perché sospettata di avere idee sovversive, scopre le fila di un'organizzazione clandestina che fa entrare negli USA ex nazisti con nomi di ebrei defunti. Scritta da Walter Bernstein, finito 40 anni fa sulla lista nera come intellettuale di sinistra, la sceneggiatura è poco credibile e difetta di fluidità, ma alcuni personaggi di contorno sono azzeccati e le notazioni intelligenti non mancano. Splendida fotografia di M. Ballhaus e da antologia l'inseguimento alla Grand Central Station di New York. Dramm. 100′ G **½ oo

Labyrinth - Dove tutto è possibile (*Labyrinth*) USA 1986 di JIM HENSON con DAVID BOWIE, JENNIFER CONNELLY, TOBY FROUD • La bella adolescente Sara penetra nel misterioso labirinto per salvare il fratellino rapito dal malvagio re degli gnomi, il demoniaco Jareth. Nel suo viaggio incontra i personaggi più incredibili. Diretto da Henson, babbo dei Muppets, e scritto da Terry Jones, testa pensante dei Monty Python, è un film tecnicamente prodigioso e di raffinatezza figurativa più europea che americana, assistito dall'angelo custode dell'ironia. Fiab. 101′ (RAG.) *** ooo

Lacapagira IT. 1999 di ALESSANDRO PIVA con DINO ABBRESCIA, MINO BARBARESE, MIMMO MANCINI, DANTE MARMONE, PAOLO SASSANELLI • Dall'alba al tramonto di un giorno d'inverno a Bari nel giro della piccola malavita: traffico di albanesi immigrati, spaccio di droga, una bisca clandestina, criminali sfigati che delinquono poco e parlano molto (in dialetto stretto con molto turpiloquio). Costato 300 milioni, autofinanziato dal regista con 2 produttori locali, scritto dal fratello minore Andrea Piva, sfrangiato nella struttura narrativa, con prolissi indugi su corse in quattro o due ruote per superare la durata di 1 ora. L'esordiente Piva (1966) ha occhio e soprattutto orecchio e si è scelto gli attori giusti. Racconta la Bari malavitosa con un filo di tenerezza non priva di ironia e furbizia, mettendo a frutto la lezione teatrale di Eduardo. Premiato con il Nastro d'argento, il Donatello e il Ciak d'oro per l'opera prima e a Valencia per la colonna sonora. 1 miliardo d'incasso in Italia. Distribuito con sottotitoli in italiano. Comm. 73′ G *** ooo

La chiamavano Bilbao (*Bilbao*) SP. 1978 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con ANGEL JOVÉ, MARÍA MARTÍN, ISABEL PISANO, FRANCISCO FALCON • Ossessionato da Bilbao, una brunetta che a Barcellona campa di spogliarello e prostituzione, un maniaco la sequestra, la cloroformizza, la trasforma in una bambola di carne e, nel maneggiare il giocattolo, lo rompe. Finale atroce. Lucida e cupa proiezione di una monomania ossessiva all'interno di un fetido microcosmo borghese, rappresentato con distacco da entomologo. La moralità di questo prodotto di pornografia "alta" nasce dalla forma, dal tono, dallo sguardo dell'autore trentenne alla sua opera prima che non cerca di farci prendere il suo veleno per nettare. Erot. 90′ S *** oo

L.A. Confidential (*L.A. Confidential*) USA 1997 di CURTIS HANSON con KEVIN SPACEY, RUSSELL CROWE, GUY PEARCE, JAMES CROMWELL, KIM BASINGER, DANNY DEVITO, DAVID STRATHAIRN, RON RIFKIN • Nel 1952 a Los Angeles regnano corruzione, scandali, inganno, ambizioni sfrenate e già la droga. I personaggi principali sono 3 agenti della Squadra Omicidi, ambigui difensori della legge. Tratto dal romanzo (1990) di James Ellroy, sceneggiato dal regista con Brian Helgeland, è uno di quei polizieschi che esimono dal dovere di raccontare la trama, tanto è densa di personaggi e complicata nello sviluppo dei fatti, esposti in sequenza cronologica con un ritmo che non lascia un attimo di tregua, come ha insegnato Hawks. Hanson, regista di mestiere, ha dato il meglio di sé, specialmente nella scelta e nella direzione degli attori, ma anche l'ambientazione è talmente accurata che, se non fosse per il colore, sembrerebbe un nero d'epoca. Accolto con unanime favore dalla critica USA, è un riuscito poliziesco di prim'ordine. Efficace fotografia di Dante Spinotti. Due Oscar: attrice non protagonista (Basinger) e sceneggiatura non originale. Poliz. 138′ G ***½ ooo

Una lacrima sul viso IT. 1964 di ETTORE M. FIZZAROTTI con BOBBY SOLO, LAURA EFRIKIAN, LUCY D'ALBERT, NINO TARANTO, DOLORES PALUMBO, DANTE MAGGIO BN Comm. 90′ T * oo

Le lacrime amare di Petra von Kant (*Die bitteren Tränen der Petra von Kant*) RFT 1972 di RAINER WERNER FASSBINDER con MARGIT CARSTENSEN, HANNA SCHYGULLA, IRM HERRMANN, EVA MATTES • Separata dal marito, madre di una figlia adolescente, Petra – disegnatrice di moda affascinante e intelligente – vive con Marlene, factotum onnipresente e asservita. Quando incontra Karin, di estrazione proletaria, se ne innamora follemente, ma sei mesi dopo ne viene abbandonata. La lascia anche la devota Marlene. Riduzione di un testo teatrale, scritto e messo in scena dallo stesso R.W.F. l'anno prima, è il più autobiografico tra i suoi primi film e un ammirevole esempio di trasposizione dal palcoscenico allo schermo. Attraverso la duplice dialettica servo/padrone e amore/denaro sfocia, con la protagonista che alla fine si ritrova nella situazione di partenza, in un melodramma tipicamente fassbinderiano. "Kitsh? Certamente. Capolavoro? Anche." (A. Farassino). Dramm. 124′ S **** oo

Lacrime d'amore① IT. 1954 di PINO MERCANTI con KATINA RANIERI, OTELLO TOSO, ACHILLE TOGLIANI, UMBERTO SPADARO BN Mus. 90′ T *½ oo

Lacrime d'amore② IT. 1970 di MARIO AMENDOLA con MAL, SILVIA DIONISIO, FRANCESCO MULÉ, FERRUCCIO AMENDOLA, CARLO DELLE PIANE, PAOLO BONACELLI, UMBERTO D'ORSI Sent. 103′ T * ooo

Le lacrime della Tigre Nera (*Fah Talai Jone*) THAIL. 2001 di WISIT SARTSANATIENG con CHARTCHAI NGAMSAN, STELLA MALUCCHI, SUPAKORN KITSUWON, ARAWAT RUANGVUTH, SOMBATI LEDHANEE, PAIROJ JAISINGHA • Fiammeggiante *mélo* romantico dal finale tragico dove l'ostacolo che si oppone al grande amore non è soltanto il conflitto di classe – lei ricca borghese di Bangkok, lui modesto ragazzo di campagna – ma anche il fatto che, per vendicare l'uccisione del padre, lui diventa fuorilegge, mentre lei è promessa in sposa a un capitano di polizia. Regista pubblicitario e sceneggiatore, Sartsanatieng esordisce nel lungometraggio con un irrealistico e ironico *pastiche*, recuperando temi, forme e caratteri dei ridondanti melodrammi thai degli anni '60 che, a loro volta, assimilavano tropi e stilemi dei *mélo* hollywoodiani dei '50, nonché dei western di Leone e Peckinpah. 1° film thailandese distribuito in Italia (dopo "Un Certain Regard" a Cannes), esige, per essere gustato, una lettura di 2° grado che riconosca riferimenti e ammicchi al cinema del passato; l'ardita stilizzazione coloristica e scenografica (manipolata col digitale); le staffilate di dolcezza nei dialoghi amorosi (con venature di buddismo); il manierismo teatrale della recitazione; la parodica ingenuità delle scene d'azione; l'efficace sconnessione temporale nella costruzione narrativa. Dramm. 110′ T *** oo

Lacrime di sposa IT. 1955 di SANTE CHIMIRRI con ACHILLE TOGLIANI, LUCIA BANTI, BARBARA SHELLEY, PAUL MÜLLER BN Dramm. 98′ T *½ oo

Lacrime napulitane IT. 1981 di CIRO IPPOLITO con MARIO MEROLA, ANGELA LUCE, BENEDETTO CASILLO, TOMMASO BIANCO, PUPELLA MAGGIO, RACHELE CIMMINO • Salvatore, pendolare tra Napoli e Milano, crede che la moglie, ex cantante di successo, gli sia infedele e fugge in America. Se il titolo lasciasse qualche dubbio, la presenza di Merola spiega tutto: una sceneggiata napoletana strappalacrime, un po' rozza, ma con una certa dose di dignità. Dramm. 107′ T ** oo

Ladies' Night in a Turkish Bath (*Ladies' Night in a Turkish Bath*) USA 1928 di EDDIE (EDWARD F.) CLINE con DOROTHY MACKAILL, JACK MULHALL, SYLVIA ASHTON, JAMES FINLAYSON, GUINN "BIG BOY" WILLIAMS, HARVEY CLARK, REED

HOWES • L'idillio tra Speed, operaio edile che non teme le vertigini, e l'energica Helen Slocum, che lavora in una piccola ma fiorente impresa familiare, si guasta quando, venduta la ditta e traslocate in un quartiere borghese, Helen e sua madre si mettono a fare le eleganti. Da una pièce di Charlton Andrews e Avery Hopwood, Cline, principale collaboratore di Buster Keaton alla regia, ha cavato un'agile e puntuta commedia che vanta nella lunga sequenza del bagno turco un irresistibile esempio di buffoneria d'azione. Per l'arioso avvio sul grattacielo in costruzione, la leggerezza acuminata degli agganci a una precisa realtà sociale, il brio dei 5 interpreti principali tra cui spicca la finezza elegante dell'inglese Mackaill, ex ballerina, è un esempio della maturità stilistica raggiunta dal cinema nordamericano alla fine del muto. Riscoperto alle Giornate del Muto 2002 di Sacile. BN Comico 73′ T ***½ oo

Ladoni - La palma della mano (*Ladoni*) RUSS. 1993 di ARTUR ARISTAKISJAN • Diviso in 10 capitoli e ambientato tra il popolo dei mendicanti della natia Kishinev, capitale della Moldavia, il 1° dei 2 unici film di Aristakisjan è, con *Un posto nella terra*, una delle opere fondamentali e più originali sulla crisi della Russia postsovietica. Strutturata come una lettera audiovisiva rivolta a un figlio non ancora nato, è una storia di emarginati che si interrogano sui meccanismi dell'esclusione sociale, analisi alla quale si sovrappone la voce over dell'autore. Enigmatico nella sua complessità, il discorso spiega il conflitto tra il Sistema e lo Spirito: l'uno corrompe, opprime e sopprime; l'altro deve essere condiviso con uno stoicismo ascetico simile a quello in cui vivono i mendicanti. È un film impervio e prolisso "ma la monocroma fotografia può essere molto bella e i mendicanti sono filmati con un rispetto che non è sentimentale né fatuo" (Nick Bradshaw). La Minerva Rarovideo l'ha pubblicato in un cofanetto che comprende anche *Un posto nella terra* in versione sottotitolata in italiano e in quella doppiata con un libretto con scritti inediti del regista e interventi di Enrico Ghezzi e Fulvio Baglivi. BN Sperim. 129′ T ***

Là dove scende il fiume (*Bend of the River*) USA 1952 di ANTHONY MANN con JAMES STEWART, ARTHUR KENNEDY, JULIE ADAMS, ROCK HUDSON, LORI NELSON • Nel 1880 una carovana di pionieri, guidata da un avventuriero convertito all'onestà, arriva nell'Oregon e deve fare i conti con i cattivi fuorilegge della zona. Grandi uomini s'affrontano nei grandi spazi di un grande Paese. Uno dei 10 western di A. Mann, un nome, una garanzia. E com'era bravo Stewart. Hudson in un piccolo ruolo. Dal romanzo *Bend of the Snake* di Bill Gulick e 2° western del trio Mann-Stewart-Borden Chase, sceneggiatore: al posto dei due fratelli-nemici di *Winchester 73* c'è una coppia di amici che hanno un passato simile, ma aspirazioni divergenti. "Nel cinema di Mann, l'uomo riesce a definire sé stesso solo quando arriva finalmente a identificarsi con la natura" (A. Viganò). West. 91′ T ***½ ooo

Ladra di cuori (*Heartbeat*) USA 1946 di SAM WOOD con GINGER ROGERS, JEAN-PIERRE AUMONT, BASIL RATHBONE, ADOLPHE MENJOU, MELVILLE COOPER BN Comm. 102′ T * oo

La ladra di Parigi (*La voyageuse inattendue*) FR. 1949 di JEAN STELLI con DANY ROBIN, GEORGES MARCHAL, JEAN TISSIER • Giovane ladra viene rimessa sulla buona strada dell'onestà da un fotografo da cui impara a non perdere più i treni e a non rubare automobili. Fra gli sceneggiatori figura, insieme con Max Colpé, il nome di Billy Wilder perché la piacevole commedia deriva da *Amore che redime* (1934). È un meccanismo comico-sentimentale ben oliato da dialoghi arguti e interpreti briosi: la Robin e Marchal, non ancora sposati, s'intendono a meraviglia. Distribuito in Italia nel 1955. Del film di Wilder era già stato fatto anche un remake britannico: *First Offence* (1936) con Lilli Palmer e John Mills. BN Comm. 91′ T **½ ooo

Ladre e contente (*How to Beat the High Cost of Living*) USA 1980 di ROBERT SCHEERER con SUSAN SAINT JAMES, JANE CURTIN, JESSICA LANGE, RICHARD BENJAMIN, FRED WILLARD, EDDIE ALBERT • Tre allegre casalinghe decidono di rimediare al carovita facendo una rapina in un supermercato. Recitata con impegno vivace è all'insegna del paradosso e dello scherzo. Lange bella e spiritosa. Comm. 110′ T ** oo

I ladri IT.-SP. 1959 di LUCIO FULCI con TOTÒ, GIOVANNA RALLI, GIACOMO FURIA, ENZO TURCO, RENATO DE SIMONE • Un gangster, oriundo di Napoli e ricco di progetti criminosi, rimpatria dagli Stati Uniti. Totò, un poliziotto squinternato ma pieno d'iniziativa, oppone un'astuzia secolare alla sua fredda tecnica e vince la partita. Farsetta che deve a Totò i suoi momenti migliori. Appare Fred Buscaglione nella parte di sé stesso. BN Comico 95′ T ** oo

Ladri di biciclette IT. 1948 di VITTORIO DE SICA con LAMBERTO MAGGIORANI, ENZO STAIOLA, LIANELLA CARELL, VITTORIO ANTONUCCI, ELENA ALTIERI, IDA BRACCI DORATI • Derubato della bicicletta, indispensabile per il lavoro appena trovato, disoccupato va col figlioletto alla ricerca del ladro attraverso la Roma del dopoguerra, incontrando solidarietà, indifferenza, aperta ostilità. Tratto dal romanzo (1946) omonimo di Luigi Bartolini, la cui sceneggiatura risulta firmata anche da O. Biancoli, S. Cecchi D'Amico, A. Franci, G. Gherardi, G. Guerrieri, è – con *Umberto D* (1952) – il risultato più alto del sodalizio De Sica-Zavattini e uno dei capolavori del neorealismo, quello che con *Roma, città aperta* (1945) fu più conosciuto all'estero. L'amore per i personaggi diventa vera pietà, la poesia del quotidiano non nasconde la realtà sociale. Oscar speciale 1949, 6 Nastri d'argento e altri premi (Locarno, New York, Londra, Knokke-le-Zonte, Bruxelles ecc.). La parte di Maggiorani era stata offerta a Cary Grant. Sergio Leone giovane compare vestito da seminarista. BN Dramm. 92′ T ***** oooo

Ladri di saponette IT. 1989 di MAURIZIO NICHETTI con MAURIZIO NICHETTI, CATERINA SYLOS LABINI, FEDERICO RIZZO, HEIDI KOMAREK, RENATO SCARPA • In una famiglia si sta guardando un film in TV. È ambientato nel dopoguerra ed è continuamente interrotto dalla pubblicità. Per un blackout, la protagonista di uno spot entra nel film e modifica l'intreccio. È un gioiellino, fresca e burlesca combinazione di "discorso" ed "emozione" sul cinema in TV. C'è arguzia comica, malizia sociologica e qualche tocco di poesia. Successo internazionale. 1° premio al Festival di Mosca 1990. Il critico Claudio G. Fava appare "as himself". BN/Col. Comm. 95′ T *** ooo

Ladri in guanti gialli (*Larceny*) USA 1948 di GEORGE SHERMAN con JOHN PAYNE, JOAN CAULFIELD, DAN DURYEA, SHELLEY WINTERS, DOROTHY HART BN Dramm. 89′ T ** oo

Ladri per amore (*Two If by the Sea*) USA 1996 di BILL BENNETT con DENIS LEARY, SANDRA BULLOCK, STEPHEN DILLANE, YAPHET KOTTO, WAYNE ROBSON, MIKE STARR Comm. 96′ T *½ oo

Ladri per la pelle (*Thick as Thieves*) USA 1998 di SCOTT SANDERS con ALEC BALDWIN, ANDRE BRAUGHER, MICHAEL JAI WHITE, REBECCA DE MORNAY, ROBERT MIANO, BRUCE GREENWOOD • Mackin (Baldwin) è un ladro professionista che lavora su commissione, ama il jazz e spazzola i denti al suo vecchio cagnetto, ma sa uccidere, se occorre. Con l'aiuto di due amici si vendica di Pointy (White), spocchioso e infido capobanda nero di Detroit che per ventimila dollari gli ha teso un agguato mortale, mentre sul suo conto indaga la tenace poliziotta Petrone (De Mornay). Curioso esordio nella regia di Sanders con un ballo di ladri – e qualche morto ammazzato – in cadenze di commedia che molto deve alla sceneggiatura di Arthur Krystal, giocata sull'attenuazione dei toni, corredata di umorismo sardonico e divagazioni culinarie. Le si addice il motto "Le bon Dieu est dans les details". Greve come attore e come stazza, il più noto dei Baldwin (1958) non ne è l'interprete ideale, ma il disegno di molti personaggi di contorno è godibile, com'è gustosa la funzione calmieratrice della mafia italoamericana di Chicago. Nella fitta colonna musicale fa macchia "Mah Na' Mah Na'" di Piero Umiliani. Poliz. 95′ T **½ oo

Ladri sprint (*Fitzwilly*) USA 1967 di DELBERT MANN con DICK VAN DYKE, BARBARA FELDON, EDITH EVANS, JOHN MCGIVER,

HARRY TOWNES, JOHN FIEDLER, SAM WATERSTON Comm. 102′ T ** oo

Il ladro① (*The Wrong Man*①) USA 1956 di ALFRED HITCHCOCK con HENRY FONDA, VERA MILES, ANTHONY QUAYLE, HAROLD J. STONE, CHARLES COOPER, JOHN HELDBRANDT, ESTHER MINCIOTTI • Un musicista di New York (Fonda) è arrestato per sbaglio come autore di una rapina a mano armata. Tutte le apparenze gli sono contrarie. Nel frattempo la moglie (Miles) è ricoverata in clinica per un tracollo psichico. Il solo film americano di Hitchcock ispirato a un fatto di cronaca, come egli stesso dichiara prima dei titoli di testa. Poco amato dagli hitchcockiani "puri" – e dallo stesso regista a causa degli errori di costruzione drammatica, dovuti alla deliberata fedeltà ai fatti; inoltre non ebbe successo di pubblico –, è un cupo, austero apologo sui temi del falso colpevole, del doppio e dell'inconscia paura di vivere. Frutto di una visione cristiana del mondo, fondato sul peccato originale, è "un film kafkiano che partorisce un film cristiano, riassunto commovente e senza dubbio rovesciato della storia spirituale del 20° secolo" (J. Lourcelles). Fonda, così neutro, è perfetto, ma la Miles non gli è inferiore. BN Dramm. 105′ T ***½ oo

Il ladro② (*Vor*) RUSS. 1997 di PAVEL ČUCHRAJ con VLADIMIR MASHKOV, YEKATERINA REDNIKOVA, MISHA PHILIPCHUK, DIMA SHIGAREV, AMALIA MORDINOVA, LIDIYA SAVCHENKO • Nel 1947 Katya partorisce da sola, per strada, il piccolo Sanya. Sei anni dopo diventa la compagna di Tolyan, ex ufficiale (falso). È con lo sguardo del bambino che si seguono i rapporti della donna con Tolyan, il ladro del titolo, simpatica canaglia, che nel suo immaginario si sovrappone all'immagine mitica del padre mai conosciuto. Quando coincide con quello sguardo *Vor* convince, ma quando batte l'impervia via della metafora, incespica e si confonde nell'affannosa ricerca di una conclusione. Fa una strana impressione: sembra un film sovietico degli anni '60 con le cifre ideologiche capovolte, come se la retorica imposta dall'alto dal realismo socialista si fosse ribaltata nell'antiretorica del brutto, sporco e cattivo. Pavel Čuchraj, autore anche della sceneggiatura, è figlio dell'ucraino Grigorij, regista di *La ballata di un soldato* (1959). Dramm. 110′ T *** oo

Il ladro della Gioconda (*On a volé la Joconde*) FR.-IT. 1966 di MICHEL DEVILLE con GEORGE CHAKIRIS, MARINA VLADY, MARGARET LEE, JEAN LEFEBVRE, GIANRICO TEDESCHI, RENZO PALMER • Nel 1910 Vincent, ladro galante, ruba al Louvre il celebre quadro di Leonardo, incontra una cameriera d'albergo che è la sosia di Monna Lisa e fugge con lei e con la tela attraverso la Francia, braccato dalla polizia. Dovrà scegliere tra il quadro e la donna. Farsa a rotta di collo con echi di Clair e un filo di Marivaux. Deville ha fatto di meglio. Comm. 95′ T ** ooo

Il ladro del re (*The King's Thief*) USA 1955 di ROBERT Z. LEONARD con DAVID NIVEN, ANN BLYTH, GEORGE SANDERS, EDMUND PURDOM, ROGER MOORE, ALAN MOWBRAY Avv. 78′ T *½ oo

Il ladro di Bagdad① (*The Thief of Bagdad*①) USA 1924 di RAOUL WALSH con DOUGLAS FAIRBANKS, SNITZ EDWARDS, CHARLES BELCHER, ANNA MAY WONG, JULANNE JOHNSTON, SOJIN, BRANDON HURST • Nell'antica Baghdad un giovane ladro, mani leste e testa fine, aiuta il Sultano, detronizzato dal malvagio Gran Visir, a riconquistare il trono. Celebre versione muta di un racconto delle *Mille e una notte* nata dall'incontro felice tra due grandi personalità del muto, tra l'energia narrativa di Walsh e l'ilare atletismo di Fairbanks: dinamismo, umorismo, esotismo, erotismo. Come film di Fairbanks gli sono preferibili, forse, *Robin Hood* (1922) o *The Gaucho* (1928) perché l'ambientazione favolosa e il fasto cinematografico si sovrappongono qua e là al personaggio; come film di Walsh è un punto d'arrivo, notevole per l'entusiasmo con cui il giovane regista si lanciò nel gioco della sperimentazione linguistica per far coincidere la magia araba con quella del cinema. BN Avv. 155′ (130′) (RAG.) **** oooo

Il ladro di Bagdad② (*The Thief of Bagdad*②) GB 1940 di LUDWIG BERGER, MICHAEL POWELL, TIM WHELAN con SABU, CONRAD VEIDT, JOHN JUSTIN, REX INGRAM, JUNE DUPREZ, MILES MALLESON • Prodotto dei fratelli Korda, è una piacevole mistura di azione, fantasia e musica in grado di battere, in materia di affabulazione e di effetti speciali, la concorrenza americana e, per i suoi ammiccamenti sornioni, modello per le nuove avventure della nuova Hollywood. Trucchi ottici e meccanici strepitosi per l'epoca, e un eccellente Technicolor. 3 Oscar per la fotografia (Georges Périnal), la scenografia (Vincent Korda) e gli effetti speciali (Lawrence Butler e Jack Whinney). Avv. 106′ (RAG.) **** ooo

Il ladro di Bagdad③ IT.-FR. 1961 di ARTHUR LUBIN, BRUNO VAILATI con STEVE REEVES, GIORGIA MOLL, ARTURO DOMINICI, EDY VESSEL Avv. 101′ (RAG.) ** oo

Il ladro di Bagdad④ (*The Thief of Bagdad*③) GB-FR. 1978 di CLIVE DONNER con RODDY MCDOWALL, PETER USTINOV, KABIR BEDI, MARINA VLADY, FRANK FINLAY, TERENCE STAMP, IAN HOLM Fant. 100′ T * oo

Il ladro di bambini IT.-FR. 1992 di GIANNI AMELIO con ENRICO LO VERSO, VALENTINA SCALICI, GIUSEPPE IERACITANO, FLORENCE DAREL, MARINA GOLOVINE • Antonio (Lo Verso), giovane carabiniere calabrese, ha il compito di accompagnare l'undicenne Rosetta (Scalici), prostituita dalla madre, e il fratellino Luciano (Ieracitano) in un orfanotrofio di Civitavecchia che, però, si rifiuta di accoglierli. Il viaggio prosegue per un istituto in Sicilia. Il cuore di questo film bellissimo e importante – scritto dal regista con Sandro Petraglia e Stefano Rulli – è nel rapporto tra carabiniere e bambini: lenta conquista, avvicinamento, osmosi. Grazie ad Antonio i due bambini – che nei film di Amelio sono sempre una maschera dell'adulto non cresciuto – imparano per pochi giorni a ridiventare bambini. Pur nella fedeltà a un'alta idea di cinema che dice attraverso il non detto e tende a esprimere l'inesprimibile, Amelio ha fatto un film emozionante anche nella sua durezza e nel rifiuto di ogni consolazione. La sua concretezza disadorna si può cogliere nel modo, sommesso e lucido, con cui si dà testimonianza dell'Italia sia nel paesaggio (la mescolanza di sfascio e benessere) sia nell'acquiescenza tranquilla della piccola gente di Calabria e Sicilia. Almeno due sequenze memorabili: il pranzo in Calabria e il bagno in mare. Gran Premio della Giuria a Cannes e il Felix per il miglior film europeo. 2 Nastri d'argento (regia, sceneggiatura). Dramm. 112′ T **** ooo

Il ladro di crimini (*Le voleur de crîmes*) FR.-IT. 1969 di NADINE TRINTIGNANT con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, FLORINDA BOLKAN, ROBERT HOSSEIN Dramm. 91′ G ** oo

Ladro di donne (*Le voleur de femmes*) FR. 1937 di ABEL GANCE con JULES BERRY, SATURNIN FABRE, ANNIE DUCAUX, GILBERT GIL BN Comm. 90′ G ** oo

Il ladro di orchidee (*Adaptation.*) USA 2002 di SPIKE JONZE con NICOLAS CAGE, MERYL STREEP, CHRIS COOPER, TILDA SWINTON, CARA SEYMOUR, BRIAN COX, JUDY GREER, MAGGIE GYLLENHAAL • Dal romanzo *The Orchid Thief* (1998) di Susan Orleans, sceneggiato da Charlie Kaufman. Sceneggiatore di successo, Charlie Kaufman non sa come adattare per il cinema il romanzo *The Orchid Thief* dove si racconta come un'ossessione botanica possa alimentare altre passioni. E ha rapporti tormentati col fratello gemello Donald (che forse non esiste), l'autrice del romanzo (Streep) e Robert McKee (Cox), acclamato docente di sceneggiatura. Se *Essere John Malkovich* s'ingorga nella 2ª parte, quest'altro film di Kaufman/Jonze è ingolfato sin dall'inizio come esercizio di metacinema, producendo un vortice in cui anche lo spettatore acculturato di media intelligenza rischia di essere risucchiato e finire nell'asfissia narrativa, dopo essere stato incuriosito e divertito a sprazzi. Grott. 115′ T **½ oo

Il ladro di Parigi (*Le voleur*②) FR. 1966 di LOUIS MALLE con JEAN-PAUL BELMONDO, GENEVIÈVE BUJOLD, CHARLES DENNER, MARIE DUBOIS, FRANÇOISE FABIAN, MARLÈNE JOBERT • Da un romanzo (1897) di Georges Darien. Francia, 1880: rispettabile borghese scopre il furto come strumento di rivolta contro la società corrotta e contenta di sé cui appartiene. È una scelta

di vita che sfocia nella solitudine. Un Belmondo sorprendente in un film insolito. Avv. 120' T *** oo

Il ladro di ragazzi (*Le voleur d'enfants*) Fr.-It.-Sp. 1991 di Christian de Chalonge con Marcello Mastroianni, Angela Molina, Michel Piccoli, Daniel Martin, Virginie Ledoyen • Da un romanzo (1927) di Jules Supervielle, poeta e commediografo: nel 1925 un ricco colonnello argentino, esiliato politico a Parigi, con moglie sterile, si appropria di ragazzi altrui in difficoltà familiari, organizzandoli militarmente, finché una sedicenne seduttiva non lo mette in crisi. Bizzarro film letterario, oscillante tra realismo dell'ambientazione, curata con raffinatezza, e poeticismo dell'azione e dei personaggi. Cerca troppo la "poesia", trovandola raramente. Mastroianni fuori parte. Comm. 109' S **½ oo

Il ladro di Venezia It. 1951 di John Brahm con Maria Montez, Paul Christian, Massimo Serato, Paolo Stoppa • Scarpa, grande inquisitore della Repubblica di Venezia, punta a diventare Doge e non bada a mezzi. Film di cappa e spada all'italiana in salsa veneziana, ma la regia dell'americano Brahm lo conduce in porto col vento in poppa. BN Avv. 106' T **½ oo

Ladro di voci It. 1990 di Luigi Faccini • Sulla copertina del DVD c'è una finestra con l'inferriata a losanghe dalla quale la luce entra su una branda, una chitarra è appoggiata al muro. È una stanza del carcere minorile di Casal di Marmo (Roma) dove fu girato un documentario – una ricognizione e qualcosa di più – sui reclusi per devianza giovanile, divisi in 2 gruppi, primari e recidivi. Tra loro spiccano Carlo, dai riccioli strinati sugli occhi, e Fabrizio, quello della chitarra, con la faccia da zingaro e un sorriso bianco che cela la depressione. Bastano pochi minuti per vedere come lo spezzino Faccini abbia stabilito con loro un rapporto di fiducia, rispetto, comprensione. Non si limita a farli parlare, non li intervista come un giornalista TV alle prese con un'inchiesta da "tocca e fuggi". Li sprona a raccontarsi, magari con storie esagerate, e li esorta persino a recitare, a mimare certe situazioni tipiche della loro vita quotidiana. È un modo leale di renderli corresponsabili. Sulla base di questo documentario realizzò nel 1991 *Notte di stelle*, il 1° dei suoi film sulle "periferie invisibili". Girato in BVU colore. Doc. 65' T ***½ oo

Ladro e gentiluomo (*Breaking In*) USA 1989 di Bill Forsyth con Burt Reynolds, Casey Siemaszko, Sheila Kelley, Lorraine Toussaint, Albert Salmi, Harry Carey • Il maestro è il sessantenne Ernie, scassinatore di casseforti, l'allievo il garagista Mike che ha la vocazione del furto. Il sodalizio è redditizio, ma il giovanotto s'inebria troppo del denaro facile. 1° film americano dello scozzese Forsyth, sceneggiato da John Sayles, ha un fascino desueto, non ti dà forti emozioni ma ti accarezza con garbo e delicatezza, lasciandoti qualcosa dentro. Reynolds compone uno dei personaggi più felici della sua carriera. Comm. 91' T *** ooo

Un ladro in paradiso It. 1952 di Domenico Paolella, Giuseppe Amato con Nino Taranto, Geppa, Hélène Remy, Carlo Delle Piane, Carlo Pisacane • Due ladruncoli napoletani si pentono continuamente decidendo ogni volta di cambiar vita, ma succede sempre qualcosa che muta i loro progetti. Abilmente in bilico tra realismo e fantasia, è più interessante che divertente. BN Comico 90' T ** ooo

Ladro lui, ladra lei It. 1958 di Luigi Zampa con Alberto Sordi, Sylva Koscina, Mario Riva, Ettore Manni, Marisa Merlini, Mario Carotenuto, Carlo Delle Piane • Cencio, rampollo di una famiglia di ladri di borgata, è assecondato dalla bella Cesira, finché prende di mira un commerciante di cui lei s'innamora. Vicenda disarticolata resa credibile e omogenea dalla bravura di Sordi. BN Comm. 100' T **½ ooo

Il ladrone It.-Fr. 1980 di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Bernadette Lafont, Claudio Cassinelli • Il giovane galileo Caleb, ladro e imbroglione, incontra a Cana Gesù di Nazareth che trasforma l'acqua in vino. È testimone di altri prodigi di Gesù, ma li prende per trucchi. Finirà in croce accanto a Lui. Il romanzo (1977) di Festa Campanile non è senza meriti, ma, trasposto in film, perde in sottigliezza quel che acquista in comicità farsesca. Montesano s'impegna assai, Cassinelli fa un Cristo dignitoso. Dramm. 112' T ** ooo

Ladybird Ladybird (*Ladybird Ladybird*) GB 1994 di Ken Loach con Crissy Rock, Vladimir Vega, Sandie Levelle, Mauricio Venegas, Ray Winstone, Clare Perkins, Jason Stracey • Maggie (Rock), proletaria londinese, ha avuto quattro figli da quattro uomini diversi. I Servizi sociali glieli tolgono: per la legge è una madre inaffidabile. Incontra finalmente l'uomo giusto (Vega), un gentile esule politico dal Paraguay, e ne ha due bambine. Gliele tolgono. Storia inverosimile? Lo sono spesso le storie vere come questa. Film di violenza insostenibile che ti fruga dentro: c'è la violenza fisica, c'è quella fredda e burocratica della legge e dell'ordine. È violenza anche formale: col suo strepitoso dinamismo stilistico Loach riesce a caricare d'emozione, fin dall'inizio, il racconto. Non fa denunce demagogiche. Costringe lo spettatore a mettersi dalla parte di Maggie senza nascondergli nulla della sua sgradevolezza, e gli pone domande: che cos'è una buona madre? chi ha il diritto di stabilire che cosa è una buona madre? che limiti bisogna imporre alla comunità nei suoi servizi sociali? dove finisce l'amore e dove comincia la responsabilità? Il film sconvolge anche perché fa pensare. Premio della migliore attrice a Berlino 1994 per la cabarettista Rock. Dramm. 102' G ***½ ooo

Lady Eva (*The Lady Eve*) USA 1941 di Preston Sturges con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn, Eugene Pallette, William Demarest, Eric Blore • Su un transatlantico un giovane miliardario, esperto in rettili ma non in donne, cade nella trappola tesagli da un famoso baro e dalla sua bella figlia che, però, ha un infortunio sul lavoro: s'innamora della vittima. Un capolavoro della commedia hollywoodiana anni '40, uno dei più spiritosi film di Sturges, emulo di Lubitsch nel trasformare una storia romantica in farsa, salvandone il romanticismo. 94 minuti di spasso. Con un lungo piano-sequenza c'è una delle scene più eroticamente conturbanti della storia di Hollywood. BN Comm. 94' T **** ooo

Lady Godiva (*Lady Godiva*) USA 1955 di Arthur Lubin con Maureen O'Hara, George Nader, Victor McLaglen, Edward Franz, Torin Thatcher, Clint Eastwood Avv. 89' T *½ oo

Lady Hamilton (*That Hamilton Woman*) GB 1941 di Alexander Korda con Vivien Leigh, Laurence Olivier, Gladys Cooper, Alan Mowbray, Sara Allgood, Henry Wilcoxon • Lady Emma Hamilton ha una travagliata relazione amorosa con l'ammiraglio Horatio Nelson (1758-1805) che presto diviene pubblica. Film inglese realizzato a Hollywood con grandi mezzi. Romanticamente sensuale. La fotografia di Rudolph Maté fu candidata all'Oscar. Olivier-Leigh, bellissimi, funzionano magnificamente. Fu il loro ultimo film insieme. Distribuito anche come *Il grande ammiraglio*. Altro titolo originale: *Lady Hamilton*. BN Dramm. 128' T *** ooo

Ladyhawke (*Ladyhawke*) USA 1985 di Richard Donner con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Leo McKern, John Wood • In un borgo del Medio Evo francese un vescovo dall'animo corrotto s'innamora della fidanzata del capo delle guardie. Respinto, colpisce la giovane coppia con un tremendo incantesimo. Questa bella fiaba fantastica, ispirata ad antiche leggende, ha il suo principale pregio negli insoliti paesaggi dell'Italia centrale, fotografati senza manierismi da Vittorio Storaro. Deplorevole finale da fotoromanzo. Fant. 124' T **½ ooo

Lady Henderson presenta (*Mrs. Henderson Presents*) GB 2005 di Stephen Frears con Judi Dench, Bob Hoskins, Kelly Reilly, Thelma Barlow, Anna Brewster, Will Young, Christopher Guest • Rimasta vedova e piena di quattrini, Lady Henderson decide di investire il suo denaro nella ristrutturazione e nel rilancio di un locale del West End, il Windmill, nato come sala cinematografica e trasformato poi nel 1931 in teatro di prosa prima e in teatro di varietà poi. Per conquistare maggior audience – si direbbe oggi – propone al suo direttore di introdurre negli spettacoli nudi femminili con l'escamotage, per aggirare la censura, che le ragazze siano quadri viventi, immobili sullo sfondo dello spettacolo. Il pubblico affluisce numeroso. La storia – parzialmente vera – è raccontata da Frears con elegante e raffinata leggerezza, la stessa con la quale sfiora la realtà della guerra e l'eroico comportamento quotidiano dei londinesi. In primo piano, la Dench trionfa in istrionismo e trascina con sé un Hoskins sommessamente autoironico in una lunga serie di bisticci affettuosi e piccati, quali solo un'anziana coppia può avere. Comm. 103' T *** oo

Lady in The Water (*Lady in The Water*) USA 2006 di Manoj Night Shyamalan con Paul Giamatti, Bryce Dallas Howard, Bob Balaban, Jeffrey Wright, Sarita Choudhury, Cindy Cheung, Freddy Rodriguez • Custode di un complesso residenziale di Filadelfia, Cleveland scopre una ninfa prigioniera della piscina, minacciata da un'orribile creatura che le impedisce di tornare nel suo mondo. Con l'aiuto di una vicina orientale, capisce che la coalizione degli inquilini potrà salvarla, ma solo a condizione che ognuno di loro scopra i suoi reali poteri e il suo ruolo. Rotti i rapporti con la Disney che, dopo aver incassato oltre 2 miliardi di dollari con i suoi film precedenti, non ha creduto in questo progetto, l'indiano Shyamalan mette in immagini per la Warner (con un budget di 55 milioni di dollari) una favola che si era inventato per addormentare i suoi figli e che si ricollega, in un certo modo, ai giochi di ruolo. Ne esce un mix di suspense, brivido, horror e fantasy, permeato di umorismo e spiritualismo, in cui il bravo Giamatti guida una folla di eterogenei e multietnici personaggi, solo apparentemente stereotipati, alla lieta, magica fine. Fant. 109' (RAG.) **½ oo

Lady Jane (*Lady Jane*) GB 1985 di Trevor Nunn con Helena Bonham Carter, Cary Elwes, John Wood, Michael Hordern, Jill Bennett, Jane Lapotaire, Patrick Stewart, Joss Ackland Stor. 142' T ** oo

Lady Killer (*Lady Killer*) USA 1933 di Roy Del Ruth con James Cagney, Mae Clarke, Leslie Fenton, Margaret Lindsay, Henry O'Neill • Usciere di cinema licenziato diventa un gangster a New York. Braccato dalla polizia, si rifugia a Los Angeles e presto diventa una star di Hollywood. Febbrile commedia dai risvolti drammatici, sempre sul limite della parodia, girata da Del Ruth con il piede sull'acceleratore. All'apice delle sue possibilità istrioniche e comiche, Cagney si distingue anche qui come maltrattatore di donne. Il contrasto tra i suoi modi plebei e la raffinatezza fasulla del mondo del cinema fa scintille. Tratto dal romanzo *The Finger Man* di Rosalind Keating Shaffer, è stato sceneggiato con brio da Ben Markson. BN Comm. 74' T *** ooo

Ladykillers (*The Ladykillers*②) USA 2004 di Joel e Ethan Coen con Tom Hanks, Irma P. Hall, Marlon Wayans, J.K. Simmons, Tzi Ma, Ryan Hurst, Diane Delano, George Wallace, John McConnell • Devota della chiesa battista, una vecchia e vispa vedova nera prende a pigione nella sua villetta di una cittadina in riva al Mississippi un finto professore di logorroica eloquenza che prepara un colpo grosso in un vicino casinò con quattro complici di scadente competenza tecnica. Lei li scopre, loro progettano di eliminarla... I fratelli Coen, anche coproduttori, hanno estrapolato dall'ottima sceneggiatura di William Rose per *La signora omicidi* (1955) la spina dorsale e l'umorismo nero, eliminando tutto il resto (anche la dimensione caustica, purtroppo) e sostituendolo con l'ambientazione diversa, personaggi altrimenti caratterizzati, non poco stereotipati, e una colonna musicale straripante di gospel. Oltre a un corvo e a un cane con maschera antigas, fanno parte dell'azione Pickles, gatto rossiccio, e il ritratto di Othar, defunto marito dell'impagabile signora Munson cui rimane il bottino a dimostrazione che la fede in Dio e i principi morali pagano. Hanks (doppiato da Massimo Rossi) si diverte col linguaggio fiorito e le poesie di Poe del suo facondo ciarlatano, ma la Hall gli ruba spesso la scena. Comm. 105' T **½ ooo

Lady L (*Lady L*) GB-Fr.-It. 1965 di Peter Ustinov con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, Claude Dauphin, Philippe Noiret, Michel Piccoli • Duchessa inglese ottantenne rievoca la sua vita romanzesca dai tempi poveri di Parigi all'epoca di Napoleone. Saga plurimiliardaria ottocentesca dove contano di più le scene e i costumi che i personaggi e la storia. Tratta da un romanzo di Romain Gary, la sceneggiatura è dello stesso Ustinov (che vi fa anche un'apparizione). Comm. 107' T ** oo

Lady Lou - La donna fatale (*She Done Him Wrong*) USA 1933 di Lowell Sherman con Mae West, Cary Grant, Gilbert Roland, Noah Beery, Rochelle Hudson, Rafaela Ottiano • New York, inizi del Novecento: la proprietaria di un saloon malfamato ma ricco di brio e di divertimento s'innamora di un poliziotto in incognito che vuole incastrarla. Versione della commedia *Diamond Lil* (1928), scritta dalla stessa attrice, che lanciò definitivamente Mae West e il suo inimitabile, inconfondibile, inossidabile sessappiglio, gustosamente condito di umorismo e irriverenza. È probabilmente il suo film migliore. BN Comm. 66' T ***½ ooo

Lady Oscar (*Lady Oscar*) Fr.-Giap. 1979 di Jacques Demy con Catriona MacCall, Barry Stokes, Christina Böhm, Jonas Bergstrom, Georges Wilson, Lambert Wilson Dramm. 124' T ** oo

Lady Texas Vedi **I dominatori di Fort Ralston**

Lady Vendetta (*Chin-jeol-han Geum-ja-set - Sympathy for Lady Vengeance*) Kor. 2005 di Chan-wook Park con Young-ae Lee, Min-shik Choi, Dal-su Oh, Shee-Hu Kim, Seung-shin Lee, Bu-seon Kim • Ingiustamente condannata a tredici anni per l'uccisione di un bambino rapito del cui rapimento fu solo una complice, Lee Geum-ja, quando esce dal carcere, ha perso l'innocenza e da vergine beffata dalla vita si trasforma nell'implacabile regista di un massacro per vendicarsi di chi l'ha incastrata. Dopo *Mr. Vendetta* (2002, uscito in Italia soltanto in homevideo) e *Oldboy* (2004), *Lady Vendetta* chiude la trilogia della vendetta del regista coreano. Come nel 1° della serie, il titolo italiano rimuove *sympathy*, parola importante per capire gli intenti dell'autore. La vendetta diventa un gesto morale in quella che è anche una trilogia sulla necessità degli affetti familiari (paterno, materno, filiale) il che non impedisce che nell'ultima mezz'ora, la migliore di questo film labirintico e ridondante, l'eroina finisca con la faccia dentro a una torta, grottesca punizione per chi si è reso colpevole di individualismo giustizialista. Il cinema di Park è bicefalo. La prima testa è quella *splatter* e visibile che traumatizza lo spettatore con i suoi gesti di efferata violenza; l'altra è quella "più nascosta dei sentimenti, della coscienza, del profondo senso morale che muove-regola-uccide le sue storie e i suoi personaggi" (L. Barnabé). È un'etica radicale, mostruosa, persino perversa nelle immagini di Kitsch estetizzante e nei primi piani della protagonista. V.M. 14 anni. Dramm. 112' G *** ooo

La Fayette, una spada per due bandiere (*La Fayette*) Fr.-It. 1961 di Jean Dréville con Michel Le Royer, Jack Hawkins, Folco Lulli, Orson Welles, Vittorio De Sica, Jacques Castelot, Rosanna Schiaffino • Il marchese di La Fayette (1757-1834), vincendo ostacoli e pareri diversi, riesce ad allestire una nave da guerra e a portarla al generale George Washington. Dopo la vittoria di Saratoga (1777) torna in Francia in tempo per decidere le sorti della battaglia di Yorktown (1781). Dréville – pittore, fotografo, critico cinematografico – debutta alla regia come documentarista nel 1929. Il filone storico diventa poi uno dei suoi preferiti. Senza eccellere, sa curare il dialogo e ha una speciale competenza per le scene di massa. Stor. 115' T ** oo

Lagaan - C'era una volta in India (*Lagaan - Once Upon a Time in India*) Ind. 2001 di Ashutosh Gowariker con Aamir Khan, Gracy Singh, Rachel Shelley, Suhasin Mulay, Paul Blackthorne • Nel 1893 a Champaner, villaggio di un'arida regione dell'India centrale, spinti e guidati dall'in-

trepido Bhuwan, i contadini accettano la sfida del comandante della guarnigione britannica: una partita a cricket che ha come posta la sospensione triennale del *lagaan*, la tassa per la truppa. In caso di vittoria inglese il tributo sarebbe stato triplicato. I contadini hanno tre mesi di tempo per imparare il gioco. Più di tre ore e mezzo per raccontare una storia così sembrano un'enormità per lo spettatore occidentale, eppure al Festival di Locarno 2001 quest'ambiziosa, sontuosa, costosa produzione indiana vinse il premio del pubblico. Analitico per programma, anche nella recitazione, straripante di stereotipi nel suo manicheismo, annovera al suo attivo otto eleganti numeri musicali danzati e cantati che s'innestano nella narrazione. Serve per imparare a memoria le regole del cricket, nobile, paludato e sadico antesignano del baseball: la partita dura più di 80'. Tener conto che da anni nel campionato britannico i campioni di origine indiana e pakistana abbondano. Mus. 220' (RAG.) ✱✱½ ooo

Laggiù nella giungla IT. 1988 di STEFANO REALI con ROBERT POWELL, VAN JOHNSON, ANDRÉA FERRÉOL, TONY VOGEL, EGIDIO TERMINE • Una gita in pullman attraverso l'Abruzzo si trasforma, come per incanto, in un'avventura nella giungla secondo i canoni classici del cinema avventuroso. Bisogna aspettare la sorpresa finale. Bizzarro e ingegnoso tentativo, riuscito a metà, di trasfigurare la realtà quotidiana in un'avventura fantastica sul filo di una sottile parodia cinematografica. Consigliabile ai *cinéphiles* accaniti. Avv. 109' T ✱✱ oo

Il lago delle vergini (*Lac aux Dames*) FR. 1934 di MARC ALLÉGRET con SIMONE SIMON, JEAN-PIERRE AUMONT, ROSINE DERÉAN, VLADIMIR SOKOLOFF, MICHEL SIMON • Da un romanzo (1927) di Vicki Baum, sceneggiato da Jean-Georges Auriol con dialoghi di Colette. Un ingegnere (Aumont) disoccupato, e un po' imbroglione, fa il maestro di nuoto in una stazione turistica del Tirolo. L'adolescente Puck (S. Simon) si piglia una cotta, ma lui, pragmatico, punta sulla figlia (Deréan) di un ricco industriale (M. Simon) che tronca l'idillio. Puck, generosamente, risolve la situazione. Grande e inatteso successo di pubblico della stagione 1934-35 in Francia grazie al facile e accattivante sentimento giovanilistico dell'intreccio e alla fresca grazia della ventenne Simon nel suo 1° ruolo di protagonista. BN Sent. 106' T ✱✱ oooo

Il lago di Satana (*Revenge of the Blood Beast*) GB 1965 di MICHAEL REEVES con BARBARA STEELE, IAN OGILVY, JOHN KARLSEN, MEL WELLES Horr. 74' G ✱✱ oo

Laguna blu (*Blue Lagoon*) USA 1980 di RANDAL KLEISER con BROOKE SHIELDS, CHRISTOPHER ATKINS, LEO MCKERN, WILLIAM DANIELS • Due adolescenti, naufraghi su un'isoletta deserta del Pacifico, affrontano i misteri dell'amore e del sesso senza la guida degli adulti. Assecondata la voce del desiderio, dopo nove mesi nasce un bambino. Da un best seller (1903) di Henry De Vere Stacpoole, già portato sullo schermo in Inghilterra nel 1949 con *Incantesimo nei Mari del Sud*. Kleiser, regista buono a poco e capace di tutto, ne ha cavato uno sciropposo fotoromanzo sentimentale, tutto imperniato sull'attesa: quando fornicheranno? Bella fotografia di Nestor Almendros. Seguito da *Ritorno alla laguna blu*. Avv. 104' G ✱ ooo

La laguna della morte Vedi **Jim della giungla**

Laissez-passer (*Laissez-passer*) FR. 2001 di BERTRAND TAVERNIER con JACQUES GAMBLIN, DENIS PODALYDÈS, MARIE GILLAIN, MARIE DESGRANGES, MARIA PITARRESI, CHARLOTTE KADY, CHRISTIAN BERKEL • Dal 3 marzo 1942 (primo bombardamento inglese su Parigi) al marzo 1943 le vicende parallele di due Jean, l'aiutoregista Devaivre (Gamblin) e lo sceneggiatore Aurenche (Podalydès). Il primo lavora per la casa di produzione Continental, gestita dai tedeschi, che gli fa da copertura per le sue attività nella Resistenza di De Gaulle; il secondo, donnaiolo e girovago, si arrabatta in tanti modi per non collaborare con i nazisti. Intorno ai due ruotano decine di personaggi, molti dei quali corrispondono a note figure del cinema francese (J.-P. Le Chanois, M. Tourneur, C. Autant-Lara, A. Cajatte, P. Bost, C. Spaak, M. Simon, ecc.). Scritto da Tavernier con Jean Cosmos e basato sulle memorie di Jean Devaivre, è un buon esempio di (cine)romanzo storico dove, ricostruendo in modo attendibile e non convenzionale un'epoca burrascosa, si coniugano con sapienza descrittiva e lucidità critica realtà e fantasia, il far cinema e i disagi della vita. È anche un film a programma che dimostra "come l'istinto di sopravvivenza e l'amore per il cinema abbia aiutato persone comuni... a resistere in un periodo di grandi tragedie" (M. Gervasini). C'è un certo squilibrio tra le due storie parallele: in quella di Devaivre spiccano il lirismo delle due sequenze in bicicletta, mentre nella parte di Aurenche il racconto s'ingolfa qua e là per l'eccessivo affollamento di personaggi e situazioni. Nonostante la lunghezza, quasi 3 ore, non è prolisso. Orso d'oro per Gamblin a Berlino 2001. Dramm. 170' T ✱✱✱½ oo

Lake Consequence - Un uomo e due donne (*Lake Consequence*) USA 1992 di RAFAEL EISENMAN con BILLY ZANE, JOAN SEVERANCE, MAY KARASUN, WHIP HUBLEY, COURTLAND MEAD, DAN REED, CHRISTI ALLEN Erot. 87' S ✱ oo

Lake Placid (*Lake Placid*) USA 1999 di STEVE MINER con BILL PULLMAN, BRIDGET FONDA, OLIVER PLATT, BRENDAN GLEASON, BETTY WHITE, ADAM SRKIN Horr. 115' G ✱✱ oo

Lama alla gola (*Cry Terror*) USA 1958 di ANDREW L. STONE con JAMES MASON, ROD STEIGER, INGER STEVENS, ANGIE DICKINSON, NEVILLE BRAND • Psicopatico piazza una bomba su aereo di linea per farsi consegnare una grossa somma. Manda a ritirarla la moglie del tecnico che, all'oscuro dei suoi progetti, aveva costruito l'ordigno. Film di suspense a mozzafiato, scritto e diretto da Stone, regista un po' rozzo ma competente, abile soprattutto nella scelta degli esterni di New York. Steiger indulge al suo abituale istrionismo. Virginia Stone, moglie del regista, ne è la produttrice e la montatrice. Esiste una versione colorizzata. BN Thrill. 96' T ✱✱✱ ooo

La lama del giustiziere Vedi **Don Cesare di Bazan**

Lama in pugno (*The Fighting Blade*) USA 1923 di JOHN S. ROBERTSON con RICHARD BARTHELMESS, DOROTHY MACKAILL, LEE BAKER, MORGAN WALLACE BN Avv. 110' T ✱✱ ooo

Una lama nel buio (*Still of the Night*) USA 1982 di ROBERT BENTON con MERYL STREEP, ROY SCHEIDER, JESSICA TANDY, SARA BOTSFORD, JOE GRIFASI • Uno psichiatra s'innamora della donna che potrebbe aver massacrato uno dei suoi clienti. Scritto dal regista con David Newman, è un algido *mystery thriller* alla Hitchcock dove i personaggi dovrebbero contare più dell'intrigo, le atmosfere più dei fatti. Invece di rafforzarla, le sequenze oniriche allentano la suspense. Si punta sui sogni come indizi simbolici, chiavi dell'inconscio utili per arrivare alla soluzione del "chi l'ha fatto?". Purtroppo la fiducia del protagonista nell'interpretazione dei sogni sarebbe parsa commovente persino negli anni '40. Il duetto Scheider/Streep è un'indubbia esibizione di bravura recitativa, un po' troppo da parte di lei che cede spesso agli stereotipi della nevrosi. Notevoli, comunque, la fotografia di Nestor Almendros e la colonna sonora di John Kander. Thrill. 91' S ✱✱½ ooo

Lama tagliente (*Sling Blade*) USA 1996 di BILLY BOB THORNTON con BILLY BOB THORNTON, DWIGHT YOAKAM, J.T. WALSH, JOHN RITTER, LUCAS BLACK, NATALIE CANERDAY, ROBERT DUVALL, JIM JARMUSCH • Dopo un lungo periodo in un istituto psichiatrico per avere ucciso a dodici anni la madre e il suo amante, un ritardato mentale torna al paese natale dove gli diventa amico un ragazzino che vede in lui una figura paterna, ma deve fare i conti con la violenza della "vita reale". Dopo essersi fatto notare, come attore e sceneggiatore, in *Qualcuno sta per morire* (1992), Thornton debutta nella regia con un film che ebbe l'Oscar per la sceneggiatura, basata su un suo dramma e sul corto *Some Call It Sling Blade* che ne trasse. Sapiente ricostruzione di vita provinciale nel Profondo Sud, personaggi credibili, ottima direzione degli attori, giusta miscela di umorismo nero e tenerezza senza scivolate nel sentimentalismo e negli stereotipi. In Italia passò inosservato. Dramm. 126' G ✱✱✱ oo

Lamb (*Lamb*) GB 1985 di COLIN GREGG con LIAM NEESON, HUGH O'CONNOR, HARRY TOWB, IAN BANNEN • Giovane irlandese dei Fratelli Cristiani in crisi di vocazione lascia il riformatorio dove insegna portando con sé ragazzino epilettico bisognoso d'amore, ma più esperto e pratico di lui. Frutto maturo dell'incontro tra uno scrittore d'ingegno (Bernard McLaverty che ne ha curato anche l'adattamento) e un regista dotato, è una storia morale un po' programmatica con epilogo tragico di inquietante ambiguità metaforica: morte sacrificale? eutanasia? follia? Film di molte risonanze. Dramm. 110' G ✱✱✱ oo

Il lamento sul sentiero (*Pather Panchali*) IND. 1955 di SATYAJIT RAY con KANU BANNERJEE, KARUNA BANNERJEE, SUBIR BANNERJEE, RUNKI BANNERJEE, UMA DAS GUPTA, CHUNIBALA DEVI • La dura vita di una povera e decaduta famiglia bengalese, di casta bramina, all'inizio del Novecento, vista con gli occhi del piccolo Apu (S. Bannerjee), l'ultimo nato, e di Durga (Gupta), la sorella più grande che muore mentre un violento monsone spazza il villaggio. Il padre (Kanu Bannerjee), tornato a casa dopo una lunga assenza per lavoro, decide di trasferirsi con la famiglia a Benares. Finanziato con pochi mezzi dal governo del Bengala dell'Ovest, è lo straordinario esordio di Ray che diventerà il n. 1 del cinema indiano, dopo aver continuato questa cronaca familiare con *Aparajito* (1956) e *Il mondo di Apu* (1959). Trepida, sommessa, commossa elegia delle piccole grandi cose che costituiscono e riempiono la giornata di una famiglia contadina qualsiasi. Il suo ritmo lento si confà alla natura della storia e dei personaggi; la georgica bellezza delle immagini non è quasi mai un pretesto per l'evasione da una dura condizione umana anche se la povertà, persino la miseria, è rappresentata in quel che può avere di dignitoso e di rispettabile. La musica di Ravi Shankar è controcorrente con le tradizioni del cinema indiano. Premio del Documento Umano a Cannes 1956. BN Dramm. 115' T ✱✱✱✱ ooo

Lamerica IT.-FR. 1994 di GIANNI AMELIO con ENRICO LO VERSO, CARMELO DI MAZZARELLI, MICHELE PLACIDO, PIRO MILKANI, ELIDA JANUSHI, ESMERALDA ARA • Abbandonato dal suo socio (Placido) con cui nell'Albania del 1991 aveva progettato una grossa speculazione, l'italiano Gino (Lo Verso) cerca di tornare in Italia portandosi con sé Spiro, ovvero Michele Talarico (Milkani), un compatriota che ha perso la memoria e crede di essere in Sicilia, pronto a emigrare verso l'America. In bilico tra epica e intimismo, realismo e metafora, è un film di viaggio a 2 strati: il 1° è sugli albanesi che nel '91, usciti dagli orrori del comunismo reale e attratti dalla merda televisiva, si precipitano verso l'Italia, illusoria America del paradiso capitalista; il 2°, quello "vero", è sull'emigrazione italiana del primo dopoguerra. Di solito si raccontano storie di ieri per parlare dell'oggi. Amelio ribalta genialmente lo schema. Scritto con Andrea Porporati e Alessandro Sermoneta, fotografato da Luca Bigazzi in Cinemascope e Vistavision, è meno armonioso e riuscito di *Il ladro di bambini*: qualche squilibrio nella costruzione drammatica, passaggi troppo programmatici in senso ideologico, indugi sui tempi morti dell'azione anche se, rispetto all'edizione esposta a Venezia – dove ebbe un premio di consolazione –, è stato prosciugato dal regista di circa un quarto d'ora. Appartiene a quella categoria di film imperfetti che contano più di quelli riusciti, almeno per chi li ha fatti. Suggestiva e funzionale musica di Franco Piersanti. In un primo tempo per il personaggio di Spiro/Michele era stato previsto G.M. Volonté. Premio Felix per il miglior film europeo del 1994. Dramm. 112' T ✱✱✱½ ooo

Lamiel (*Lamiel*) FR. 1967 di JEAN AUREL con ANNA KARINA, JEAN-CLAUDE BRIALY, MICHEL BOUQUET, ROBERT HOSSEIN, PIERRE CLEMENTI Dramm. 100' S ✱✱ oo

La lampada di Aladino① Vedi **La rosa di Bagdad**

La lampada di Aladino② (*Aladdin and His Lamp*) USA 1952 di LEW LANDERS con PATRICIA MEDINA, RICHARD ERDMAN, JOHN SANDS, NOREEN NASH Fiab. 67' T ✱ o

Lampi nel sole (*Thunder in the Sun*) USA 1959 di RUSSELL ROUSE con SUSAN HAYWARD, JEFF CHANDLER, JACQUES BERGERAC, BLANCHE YURKA, CARL ESMOND West. 81' T ✱✱ oo

Lampi sull'acqua Vedi **Nick's Movie - Lampi sull'acqua**

Lampi sul Messico (*Thunder Over Mexico*) USA 1933 di SERGEJ M. EJZENŠTEJN • È il 1° dei film ricavati dal materiale (64 000 m) girato da Ejzenštejn tra il 1931 e l'inizio del 1932 per *¡Que viva Mexico!*, basato principalmente su "Maguey", uno dei 4 episodi previsti, e su frammenti del prologo e dell'epilogo. Il negativo fu ceduto dallo scrittore Upton Sinclair, finanziatore del regista, a Sol Lesser, produttore di tarzanate. Montato da Don Hayes e Howard Auces, fu musicato da Hugo Riesenfeld. Intorno al 1900, in una fattoria retta da sistemi feudali, un giovane peone – la cui fidanzata è stata violentata dal padrone – si ribella. Datosi alla macchia, è catturato e, con tre compagni, sepolto sino alla cintura e calpestato dai cavalli. "Quello che hanno fatto, come montaggio, è piuttosto straziante" (Ejzenštejn). Dal materiale Lesser cavò anche 2 cortometraggi: *Death Day* e *Eisenstein in Mexico*. Nel 1939 Marie Seton, futura biografa del regista, acquistò 5000 m di negativo e ne trasse *Time in the Sun* di 60 minuti. Nel 1954 lo storico Jay Leyda scoprì altri negativi depositati al Museum of Modern Art di New York e, con scelta filologica, assemblò 8000 m di pellicola (320 minuti) col titolo *Eisenstein's Mexican Film, Episodes for Study*. È, insieme con *Il prato di Bezin* (1937), uno dei 2 capolavori assassinati di Ejzenštejn. BN Dramm. 72' G ✱✱✱✱ ooo

Lamù/Beautiful Dreamer (*Urusei Yatsura Beautiful Dreamer*) GIAP. 1984 di MAMORU OSHII • Come mai i partecipanti alla festa annuale del liceo Tomobiki ne perdono memoria la mattina dopo? La responsabilità è del folletto Mujaki che ha il potere di realizzare i sogni. L'ha fatto anche con uno in cui Lamù aveva espresso il desiderio di vivere per sempre con l'amato Ataru e i suoi amici. Per farli tornare alla realtà bisogna risvegliare con una tromba un leggendario animale che si nutre di sogni. Caso raro di film di animazione in chiave onirica: la vicenda si svolge in due universi paralleli che non obbediscono alla logica spazio-temporale. Oltre ai tipici temi dell'adolescenza (amore, gelosia, solitudine, noia ecc.), c'è una riflessione sulla relatività soggettiva del tempo. Anim. 84' T ✱✱½ oo

La lancia che uccide (*Broken Lance*) USA 1954 di EDWARD DMYTRYK con SPENCER TRACY, RICHARD WIDMARK, JEAN PETERS, KATY JURADO, ROBERT WAGNER, HUGH O'BRIEN, E.G. MARSHALL, EARL HOLLIMAN • Vecchio ranchero con tre figli violenti e uno tranquillo si mette nei guai, ma il figlioletto buono si addossa la colpa e viene arrestato. Quando esce dal carcere, il padre è morto e gli altri lo cacciano. Calligrafico melodramma western in Cinemascope, che rielabora piuttosto fedelmente *Amaro destino* (1949) di Mankiewicz. L'interpretazione degli attori si regge sull'esperienza dell'ottimo Tracy che guida la squadra. Oscar per il soggetto di Philip Yordan. Avv. 96' T ✱✱½ oooo

I lancieri del Bengala (*The Lives of a Bengal Lancier*) USA 1934 di HENRY HATHAWAY con GARY COOPER, FRANCHOT TONE, RICHARD CROMWELL, C. AUBREY SMITH, SIR GUY STANDING, KATHLEEN BURKE, AKIM TAMIROFF • Da un romanzo di Major Francis Yeats-Brown, insolitamente sceneggiato in 5 per la Paramount. Alla frontiera indiana del Nord-ovest il 41° Lancieri dell'esercito britannico fronteggia i ribelli al comando di Mohammed Khan che vuole impadronirsi di un carico d'armi e munizioni. Tre giovani tenenti sventano il piano. Uno dei più scattanti film avventurosi usciti da Hollywood negli anni '30. Ha resistito alle ingiurie del tempo soprattutto grazie alla regia di Hathaway: solidità di racconto, sobrietà nel disegno dei personaggi, tranquilla impassibilità del tono, secchezza nelle scene d'azione. 5 nomination agli Oscar (miglior film, regia, sceneggiatura, scene e montaggio). BN Avv. 109' T ✱✱✱½ oooo

I lancieri neri IT.-FR. 1962 di GIACOMO GENTILOMO con MEL FERRER, YVONNE FURNEAUX, LETICIA ROMAN, JEAN CLAUDIO, LORELLA DE LUCA Avv. 95' T ✱½ oo

Lancillotto e Ginevra (*Lancelot du Lac*) FR.-IT. 1974 di

Robert Bresson con Luc Simon, Laura Duke Condominas, Humbert Balsam, Vladimir Antolek • Tornato sconfitto dalla Cerca del sacro Graal, impostagli da re Artù, Lancillotto vuole rapire Ginevra di cui era già l'amante. È guerra con re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda. Nel rileggere il romanzo allegorico del Graal, uno dei grandi modelli culturali della civiltà occidentale, Bresson fa, forse, il suo film più ambizioso, certo il più costoso, che compendia tutto il suo lavoro precedente anche nell'intento di essere un'opera assoluta, ai limiti del silenzio; e il silenzio è anche quello della Storia, ridotta a eterno e circolare esplodere di brutalità, non senso, orrore. Un ascetismo stilistico, il suo, rispetto al quale Antonioni sembra un regista quasi commerciale. Fotografia di Pasqualino De Santis. Dramm. 85' G ★★★★ o

Landru (*Landru*) Fr.-It. 1963 di Claude Chabrol con Charles Denner, Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Juliette Mayniel, Catherine Rouvel, Mary Marquet • Negli anni della prima guerra mondiale, un distinto e simpatico borghesuccio francese circuisce, una dopo l'altra, undici donne, signorine sole o vedove, le uccide e ne brucia i cadaveri. Ghigliottina. Con la sceneggiatura di Françoise Sagan, Chabrol recupera il celebre personaggio immortalato da Chaplin in *Monsieur Verdoux* e ne traccia il ritratto in un film drammatico elegante, capzioso e prezioso. Sotto il segno di un macabro umorismo, è una parabola sulla colpevolezza e la responsabilità. Dramm. 115' G ★★★ oo

Languidi baci... perfide carezze It. 1976 di Alfredo Angeli con Luigi Proietti, Giovanna Ralli, Elisa Cegani, Cristiano Censi Comm. 115' S ★½ oo

Lantana (*Lantana*) Austral. 2001 di Ray Lawrence con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey, Kerry Armstrong, Rachael Blake, Vince Colosimo, Daniela Farinacci, Leah Purcell, Peter Phelps • A Sydney la misteriosa scomparsa di una psicologa s'intreccia con le tormentate vicende di altre persone a lei legate. Tra loro c'è un poliziotto la cui moglie, non a torto gelosa, era una paziente della scomparsa. Dalla pièce *Speaking in Tongues* (1996) di Andrew Boswell, radicalmente riscritta dall'autore, un film a mosaico che ha risvolti da giallo a enigma, ma che vale soprattutto per l'atmosfera (fotografia di Mandy Walker), la finezza analitica dell'indagine psicologica sui temi della solitudine e dell'infelicità coniugale, la direzione degli attori. 5 premi AFI (gli Oscar australiani): film, regia, sceneggiatura, LaPaglia e le 5 interpreti insieme. Lantana è un'erba con foglie ispide e bei fiori dal giallo al rosso, di odore sgradevole. Dramm. 121' T ★★★ ooo

Lanterne rosse (*Dahong Denglong gaogao gua*) HK-Cina-Taiw. 1991 di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu, He Caifei, Jin Shuyuan, Qao Quifen • Tratto dal romanzo *Mogli e concubine* di Su Tong, ambientato nella Cina del Nord dei primi anni '20, è la storia di una studentessa povera che interrompe gli studi per diventare la quarta moglie, dunque concubina, di un ricco signorotto. Situata in un bellissimo edificio di articolata struttura architettonica, è una dolente sinfonia in rosso minore sulla condizione femminile, il rapporto dei sessi, le logiche del potere dove lo splendore formale si coniuga col rigore morale e l'asciuttezza narrativa. Leone d'argento a Venezia, non distribuito nella Cina Popolare. Dramm. 126' G ★★★★ oo

Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita (*Lara Croft Tomb Raider: The Cradle of Life*) USA 2003 di Jan de Bont con Angelina Jolie, Gerard Butler, Noah Taylor, Ciarán Hinds, Djimon Hounsou • Nascosto in Africa, il mitico vaso di Pandora corre il rischio di finire nelle mani di uno scienziato malvagio (Hinds) che vuole dominare il mondo. L'archeologa Lara Croft (Jolie) deve fermarlo. Per la 2ª avventura del famoso personaggio di un videogioco, la regia è passata all'olandese de Bont che, con oltre 100 milioni di dollari, ha messo insieme un film girato in meravigliose località turistiche (l'isola greca di Santorini, Kenya, Tanzania, Hong Kong, la muraglia cinese) con l'aiuto – non da poco – di una sceneggiatura abilmente costruita e, nel suo genere, solida e con l'aggiunta di una massiccia dose di azione, combattimenti, inseguimenti, effetti speciali. Per 17 milioni (di dollari) la Jolie corre, salta, va in moto, in canoa, combatte, fa yoga e si lascia perfino coinvolgere in una mezza storia d'amore. Ma non ha ancora imparato a recitare. Avv. 117' (RAG.) ★★ ooo

Larry (*Larry*) USA 1974 di William A. Graham con Frederic Forrest, Tyne Daly, Michael McGuire, Robert Walden, Katherine Helmond • Storia di un uomo che, dopo aver passato ventisei anni in un istituto per ritardati mentali, viene finalmente rilasciato da un medico più intelligente degli altri che ne scopre la normalità. Film per la TV, scritto da David Seltzer e ispirato a un fatto vero, racconta con sensibilità (e lucidità critica verso le istituzioni ospedaliere) un caso patetico. Dramm. 78' G ★★★ oo

Larry Flynt - Oltre lo scandalo (*The People vs. Larry Flynt*) USA 1996 di Milos Forman con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton, Brett Harrelson, Donna Hanover, James Cromwell, Crispin Glover, Richard J. Paul, Jerzy Skolimowski • È la storia vera di Larry Flynt, ancora vivente (fa un'apparizione nei panni di un giudice di Cincinnati) che, uscito da un'infanzia contadina povera, diventa gestore di locali di spogliarello e negli anni '70 direttore ed editore di *Hustler*, pornorivista di grande successo. Inattivo da *Valmont* (1989), Forman ha fatto un film bifronte, ambiguo, paradossale che gli assomiglia. Il ritratto di un pornografo miliardario con una vita privata per lo meno discutibile, ma non priva di una sua dimensione nobilmente tragica, si risolve in una difesa della libertà di parola e di stampa, cardine di ogni democrazia. Si chiude con una sentenza della Corte Suprema che nel 1988 sancì che il cattivo gusto non è un problema che riguardi la legge. Scritto da Scott Alexander e Larry Karaszewski (*Ed Wood*) e prodotto da Oliver Stone (che avrebbe voluto dirigerlo), è un film che ha avuto un successo di scandalo, ma che scandaloso non è: di grande eleganza, divertente, commovente, spesso retoricamente efficace, sempre accorto, talvolta furbo. Orso d'oro a Berlino 1997. Dramm. 127' G ★★★ ooo

Larsen il lupo (*Wolf Larsen*) USA 1958 di Harmon Jones con Barry Sullivan, Gita Hall, Peter Graves, Thayer David • Naufrago raccolto da una nave che caccia foche conquista la simpatia del perfido capitano che, però, non riesce ad affrontare l'odio del suo equipaggio. Tratto dal romanzo (1904) di Jack London *The Sea Wolf*, è un solido film, carico di atmosfera e con splendide riprese del mare. BN Avv. 83' (RAG.) ★★½ oo

Lars e una ragazza tutta sua (*Lars and the Real Girl*) USA 2007 di Craig Gillespie con Ryan Gosling, Paul Schneider, Emily Mortimer, Patricia Clarkson, Kelli Garner • Più di un film era già stato fatto su una bambola a grandezza naturale per il sollazzo di maschi adulti. Questa bizzarra commedia, scritta dalla televisiva Nancy Oliver e diretta dall'esordiente Gillespie, 16 anni in pubblicità, appare diversa dalle precedenti: è asessuata, ha un fondo esplicitamente psicoanalitico e non punta sullo scandalo o la provocazione, ma sul lavoro imperturbabile che Lars Lindstrom, il suo affettuoso e dolce acquirente, svolge per farla accettare dai familiari (fratello e cognata) e dalla piccola comunità del Midwest in cui abita. Hanno accettato lui con la sua fobia per ogni contatto fisico e le sue innocue manie. Perché non dovrebbero accettare questa Bianca bellina che, in fondo, è una sua proiezione mentale? È raro che un caso clinico dia luogo a un romanzo o un film riuscito: divertente nella leggerezza del tocco, non privo di un garbato retroterra di metafora sociale, questo piccolo film indipendente a basso costo arriva a segno. Comm. 106' G ★★★ ooo

Lasciami baciare la farfalla (*I Love You, Alice B. Toklas*) USA 1968 di Hy Averback con Peter Sellers, Jo Van Fleet, David Arkin, Leigh Taylor-Young, Joyce Van Patten • Avvocato vorrebbe sposarsi ma ogni volta, all'ultimo minuto, scappa in nome della libertà e della bella Nancy, "figlia dei fiori", che si trascina dietro una banda di sfaccendati. Una farsa scatenata sui pericoli della marijuana, la possessività soffocante delle madri ebree e il Flower People. Scritta da Paul Mazursky e Larry Tucker. Il titolo originale cita l'*Alice B. Toklas Cook Book*, libro di ricette di cucina. Comm. 93' T ★★★ ooo

Lasciami entrare (*Låt den rätte komma in*) Sve. 2008 di Tomas Alfredson con Kåre Hedebrant, Lina Leandersson, Per Ragnar, Henrik Dahl, Karin Bergquist, Peter Carlberg • Scritto da John Ajvide Lindqvist dal suo romanzo omonimo (2004). Ambientato negli inverni 1981-82 a Blackeberg, quartiere alla periferia Ovest di Stoccolma, è una tenera e crudele storia d'amore, vendetta e vampiri tra il biondo, androgino, timido 12enne Oskar e la coetanea, bruna, implacabile Eli, dai grandi occhi che non amano la luce: un racconto fantastico sul dolore dell'infanzia e la forza dell'amicizia in cui sangue, violenza e orrore si piegano alla voglia di vivere. Premio del Pubblico al Festival di Tribeca (New York) e fuori concorso a quello di Torino 2008. Più svedese e plumbeo di così, si muore. E muoiono in tanti di morte violenta, qua e là, grazie al digitale, con qualche eccesso cruento di troppo. L'impasto tra realismo dell'ambientazione, romanticismo dell'amicizia amorosa, violenza orrorifica del vampirismo (meno che nel romanzo, comunque) regge bene. Dramm. 114' G ★★★ ooo

Lasciami sognare (*Meet Danny Wilson*) USA 1952 di Joseph Pevney con Frank Sinatra, Shelley Winters, Alex Nicol, Raymond Burr BN Dramm. 86' T ★★ oo

Lascia perdere, Johnny! It. 2007 di Fabrizio Bentivoglio con Antimo Merolillo, Toni Servillo, Peppe Servillo, Valeria Golino, Ernesto Mahieux, Fabrizio Bentivoglio, Lina Sastri, Roberto De Francesco • Caserta, 1976. Il 18enne capellone Faustino (l'esordiente Merolillo) suona la chitarra in un'orchestrina di paese, ma per sottrarsi o almeno rinviare il servizio militare ha bisogno di un vero contratto, quello che gli promette l'impresario Niro che, ansioso, aspetta l'arrivo da Milano del famoso direttore Riverberi, un'occasione per i musicanti indigeni di passare in TV. È l'esordio nel lungometraggio, in punta di piedi ma con passo sicuro, dell'attore Bentivoglio da una sceneggiatura da lui scritta con Umberto Contarello, Filippo Gravino e Valia Santella. Di primo acchito il film conta per la descrizione divertita e affettuosa di un microcosmo musicale di provincia e la pittoresca galleria dei personaggi di carattere. Vi spiccano i due Servillo (Toni, quasi irriconoscibile nel macchiettone di Falasco; Peppe, torbido *crooner* vesuviano). Lentamente, però, nella descrizione anche graffiante col sottobosco televisivo s'insinua una leggera brezza di malinconia che dà spessore e senso a questo indolente racconto di formazione. Fotografia: Luca Bigazzi. Musiche: Fausto Mesolella (già Avion Travel, ispiratore dei racconti). Prodotto da Fandango con Medusa e Sky. Comm. 100' (RAG.) ★★★ oo

Lasciarsi (*Breaking Up*) USA 1978 di Delbert Mann con Lee Remick, Granville Van Dusen, Frank Latimore, Vicki Dawson, David Stambaugh • Abbandonata dal marito dopo 15 anni di matrimonio, borghese abituata a una comoda vita di casalinga agiata affronta faticosamente, con figli a carico, la realtà. Film per la TV superiore alla media che procurò al regista e alla sceneggiatura di Loring Mandel le nomination agli Emmy, gli Oscar della TV americana. Ottima Remick come al solito. Dramm. 100' T ★★½ ooo

Lasciateci vivere! (*Let Us Live*) USA 1939 di John Brahm con Henry Fonda, Maureen O'Sullivan, Ralph Bellamy, Alan Baker • Un giovane e ambizioso tassista e il suo compagno di stanza sono erroneamente identificati come autori di un omicidio per rapina e condannati a morte. La fidanzata del primo si batte per dimostrare la loro innocenza. Quasi un remake di *Sono innocente* (1937) e un'anticipazione di *Il ladro* (1956). Breve, ma non conciso. Regia di taglio espressionistico e una grande, cupa tristezza di fondo. BN Dramm. 68' T ★★½ oo

Lasciatemi ballare (*Show Girl*) USA 1928 di Alfred (Al) Santell con Alice White, Donald Reed, Lee Mora, Charles Delaney, Richard Tucker BN Comm. 75' T ★★ oo

Lassiter lo scassinatore (*Lassiter*) USA 1984 di Roger Young con Tom Selleck, Jane Seymour, Lauren Hutton, Bob Hoskins, Ed Lauter Comm. 100' T ★★ oo

Lassù qualcuno è impazzito (*The Gods Must Be Crazy II*) USA-Botswana 1989 di Jamie Uys con N'Xau, Lena Farugia, Hans Strydom, Eiros, Nadies, Erick Bowen • Nell'altopiano del Kalahari (Africa australe) le peripezie avventurose di due ragazzini boscimani, bloccati su un autocarro di bracconieri in corsa, e del loro premuroso genitore che li insegue a piedi. È uno dei tronconi di una vicenda intricata: parte su quattro binari che poi si moltiplicano finché indissolubilmente s'intrecciano alla fine. Seguito di *Ma che siamo tutti matti?* (1981), grande successo comico internazionale. Anche qui la comicità è elementare, spesso basata sull'accelerazione e non priva di trucchi, con una vena di antimilitarismo al rosolio. Difficile stabilire dove finisca la simpatia e dove cominci il paternalismo. Se si è di bocca buona, si ride. Comm. 97' (RAG.) ★★ ooo

Lassù qualcuno mi ama (*Somebody Up There Likes Me*) USA 1956 di Robert Wise con Paul Newman, Pier Angeli, Everett Sloane, Eileen Heckart, Sal Mineo, Steve McQueen • Ragazzo italoamericano (Rocco Barbella detto Rocky Graziano) dell'East Side di New York, uscito dal riformatorio, diventa campione di boxe, pesi medi. Ma che fatica! Il trionfo avviene nel 1947 quando riconquista il titolo. Con una tipica recitazione da Actors' Studio, Newman al suo 3° film fa faville in una parte che era stata prevista per James Dean. Qualche eccesso romantico – in linea con il marchio M-G-M – e una buona ricostruzione ambientale di Little Italy. Nelle efficaci sequenze di pugilato Wise sfodera le sue doti di ex montatore. Oscar per la fotografia di Joseph Ruttenberg e per le scenografie di Cedric Gibson, Malcom Brown, Edwin Willis, Keogh Gleason. Scritto da Ernest Lehman e basato sull'autobiografia del pugile. BN Dramm. 113' G ★★★½ ooo

Lassù qualcuno mi attende (*Heavens Above!*) GB 1963 di John Boulting, Roy Boulting con Peter Sellers, Cecil Parker, Isabel Jeans, Eric Sykes, Roy Kinnear • Parroco con simpatie proletarie è trasferito in una ricca parrocchia dove riesce a complicare la vita dei suoi fedeli. Sbagliano quando lo spostano in una base spaziale. Sellers a 18 carati, in uno dei suoi rari personaggi positivi. Commedia satirica, brillante e mordace che mira a troppi bersagli, ma strappa diverse risate. BN Comico 118' T ★★½ ooo

Last Action Hero - L'ultimo grande eroe (*Last Action Hero*) USA 1993 di John McTiernan con Arnold Schwarzenegger, F. Murray Abraham, Art Carney, Charles Dance, Anthony Quinn, Tina Turner, Joan Plowright, Mercedes Ruehl • Grazie a un biglietto magico, il piccolo Danny viene proiettato oltre lo schermo nel mondo avventuroso del suo idolo Jack Slater di cui conosce a memoria tutti i film. Da quel momento tutto è possibile, anche un'intrusione dei cattivi della finzione nella realtà. Megafilm che impiega il Sony Dynamic Digital Sound (SDDS). Il grande dispiego di effetti speciali e la lunga lista di star (molte delle quali con breve apparizioni nella parte di sé stessi) fecero salire il costo a 100 milioni di dollari. Per la Columbia fu un deficit almeno di 20 milioni, perché fu disertato dal pubblico e maltrattato dai critici. Troppo, forse. Sebbene sia una sagra del già visto, esageratamente compiaciuta nelle citazioni autoironiche e parodistiche, è divertente. Soprattutto negli States non si perdonò a Schwarzenegger (anche produttore esecutivo) di avere un cervello meno banale di quello dell'americano medio. Fant. 130' T ★★ ooo

The Last Command Vedi **Crepuscolo di gloria**

Last Days (*Last Days*) USA 2005 di Gus Van Sant con Michael Pitt, Lukas Haas, Asia Argento, Kim Gordon, Ricky Jay, Scott Green, Nicole Vicius, Thadeus A. Thomas • Sulla scia di *Gerry* ed *Elephant*, Van Sant trova negli ultimi giorni di un immaginario Kurt Cobain lo spunto per un film afasico che di fatto rinuncia a motivare la morte del giovane musi-

cista per mostrare l'assoluta indecifrabilità della vita. Nessuno si droga, nessuno spara, solo un lento e progressivo avvicinamento a una fine già nota. Tutto è già avvenuto, tutto è già conosciuto tranne quel che occupa il tempo e attraversa la mente di chi è destinato a morire. Senza soluzione di continuità Blake/Kurt si muove in esterni, si bagna nel lago, vaga per l'immensa e fredda casa di pietra, si cambia d'abito più volte, mangia, ascolta i suoi interlocutori, emette parole spesso incomprensibili, suona. Con la macchina da presa lo seguiamo senza sosta in un girovagare disperato alla ricerca di una pace e di un silenzio sempre negati da fastidiose presenze: lo squillare del telefono, gli amici parassiti, un venditore porta a porta, un detective. L'uso di lunghissime inquadrature e del piano-sequenza così come l'espediente di mostrare la stessa scena più volte da punti di vista diversi rafforzano il senso di impenetrabilità del reale che resta muto. Cammeo di Kim Gordon, fondatrice degli storici Sonic Youth, nel ruolo della produttrice discografica. Presentato a Cannes 2005. Dramm. 85′ T ★★★ oo

The Last Days of Disco (*The Last Days of Disco*) USA 1998 di WHIT STILLMAN con CHLOË SEVIGNY, KATE BECKINSALE, CHRIS EIGEMAN, TARA SUBKOFF, MATT KEESLAR, MACKENZIE ASTIN, MATT ROSS, ROBERT SEAN LEONARD, JENNIFER BEALS Comm. 112′ T ★★ oo

Last Food IT. 2004 di DANIELE CINI con GIGIO ALBERTI, HAL YAMANOUCHI, FANNY LA MONACA, SILVANA BOSI, MARIANNE COTTON, BRUNO GAMBAROTTA • Il titolare italo-francese di una ditta di catering e un rinomato cuoco giapponese sono i soli superstiti di un disastro aereo sulle montagne innevate dell'Himalaya. Dopo giorni di fatiche e fame, il secondo muore congelato. Per sopravvivere, il primo si ciba del suo corpo, ma, rientrato in Italia, non riesce più a mangiare perché ne sente dentro di sé la voce. Il 1° lungometraggio di Cini – scritto con Luigi Bazzini – sembra la giustapposizione di due corti dove coabitano, in lite tra loro, il grottesco alla Ferreri, l'umorismo da cabaret, le ambizioni metafisiche (il cibo come metafora della vita), lo stile da spot pubblicitario. Bravo Alberti, bravini gli altri. Grott. 99′ T ★★ o

Last Minute Marocco IT.-FR. 2007 di FRANCESCO FALASCHI con VALERIO MASTANDREA, LORENZO BALDUCCI, DANIELE DE ANGELIS, JAMIL HAMMOUDI, NICOLAS VAPORIDIS, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, KESIA ELWIN, ESTHER ELISHA • Come crescono i teenager borghesi dei primi anni 2000 e che cosa vogliono? Farsi qualche spinello, studiare poco, scopare una loro coetanea (meglio se già navigata), avere cattivi rapporti con i genitori oppure, in cerca di avventura e della propria identità, partire con gli amici per un posto esotico. Così fa il diciassettenne Valerio che con tre compagni si imbarca su un volo last minute per Marrakech. L'architetto Sergio, padre di Valerio insegue i ragazzi per riportarli a casa, tra inevitabili traversie. Scritto con Carla Giulia Canalini, il 2° film di Falaschi, meno riuscito del primo, fa un po' il surf sulla superficialità della storia, dei personaggi e dei temi, ma scivola con spiccia destrezza tra le onde basse anche per l'impegno degli interpreti. Comm. 88′ T ★★ oo

Last Night (*Last Night*) CAN.-FR. 1998 di DON MCKELLAR con DON MCKELLAR, SANDRA OH, CALLUM KEITH RENNIE, SARAH POLLEY, GENEVIÈVE BUJOLD, DAVID CRONENBERG, TRENT MCMULLEN • Toronto, ore 18 del 31-12-1999. La TV annuncia, come dato acquisito, che a mezzanotte avverrà la fine del mondo. Vari personaggi si preparano ad affrontarla in modi diversi, senza affannarsi più di tanto. Alle 24 un lampo di luce sommergerà tutti. È uno degli episodi della serie TV *2000 vu par...*, iniziativa della francese Arte, opera prima dell'attore McKellar (*eXistenZ*) che ha offerto a Cronenberg la particina di Duncan. Piccolo film corale all'insegna dell'ironia e di un umorismo macabro che riducono il millenarismo catastrofico a un gioco di società, con sottofondo etico: va bene, il mondo finirà tra 6 ore, ma intanto ci sono molte cose da fare per scomparire con stile, e un po' di dignità, senza abbandonare il quotidiano. Il conto alla rovescia tra le 18 e le 24, d'altronde, si svolge con il sole sempre alto. Grott. 90′ G ★★★ o

The Last of England (*The Last of England*) GB-RFT 1987 di DEREK JARMAN con SPRING, JOHN PHILLIPS, GAY GAYNOR, GERARD MCARTHUR, MATTHEW HAWKINS, TILDA SWINTON, SPENCER LEIGH • Cinema come "collage" con commistione di tempi (passato/presente/futuro), supporti (Super8 mm, 35 mm, video), suoni (voce fuori campo, registrazioni sonore d'epoca, musiche originali, rielaborazioni di temi musicali classici). Struttura narrativa quasi inesistente: il regista al lavoro nella sua casa di Londra; documenti dell'Inghilterra imperialista e dell'infanzia, quella dello stesso Jarman, in vecchi filmini Super8; un giovane (Spring) che fa uso di stupefacenti; un viaggio a New York; un matrimonio simbolico; fiaccolata in una fabbrica abbandonata; soldati mascherati. A far da collante c'è il rapporto tra cinema e pittura. Il titolo del film è lo stesso di un quadro (1855) di Ford Madox Brown sull'emigrazione inglese verso l'America con gli emigranti felici di partire, ma con gli occhi pieni di lacrime. Citati anche un altro preraffaellita, Holman Hunt, Arnold Böcklin, William Turner, Goya. Attaccato, talora con violenza, dalla stampa e dalla critica britannica. Premiato con l'Indipendent/Experimental Film Award dei critici di Los Angeles. Messo in onda da RAI3 come *La fine dell'Inghilterra*. BN Dramm. 91′ G ★★★ o

Last Resort - Amore senza scampo (*Last Resort*) GB 2000 di PAWEL PAWLIKOWSKI con DINA KORZUN, PADDY CONSIDINE, ARTIOM STRELNIKOV, LINDSEY HONEY, PERRY BENSON, KATIE DRINKWATER, DAVE BEAN • Arrivata in aereo a Londra dalla Russia col figlio decenne Artyom, Tanya scopre di essere stata abbandonata dall'inglese con cui aveva una relazione. Chiede asilo politico e, in attesa che la lenta burocrazia le dia un permesso di soggiorno, è ospitata in un tetro palazzone, "zona di residenza designata", di Stonehaven dove soltanto lo straniero Alfie, cavaliere senza paura ma non senza macchia, si occupa di lei e del figlio. Film d'esordio del documentarista polacco Pawlikowski, prodotto dalla BBC, che racconta con coerenza, pudore e tenerezza questa storia di due esuli per caso, concedendo poco o nulla, nemmeno una lieta fine, agli stereotipi del dramma sociale sull'emigrazione e l'esilio. Film appassionato con la sordina. Dramm. 76′ T ★★★ o

Last September (*Last September*) GB-IRL.-FR. 1999 di DEBORAH WARNER con KEELEY HAWES, DAVID TENNANT, MAGGIE SMITH, MICHAEL GAMBON, JANE BIRKIN, LAMBERT WILSON, FIONA SHAW Dramm. 101′ T ★★ oo

Last Shot (*The Last Shot*) USA 2004 di JEFF NATHANSON con MATTHEW BRODERICK, ALEC BALDWIN, TONI COLLETTE, TONY SHALHOUB, CALISTA FLOCKHART, TIM BLAKE NELSON, BUCK HENRY, RAY LIOTTA • Cassiere in un celebre cinema di Hollywood, Steven Schats cova un sogno nel cassetto: la sceneggiatura di un film – *Arizona* – scritto col fratello, finché trova un produttore disposto a finanziarlo. Joe Devine in realtà è un agente dell'FBI che finge di dare il via alla produzione per incastrare un boss della malavita italoamericana e i suoi complici. Il primo giorno di riprese, però, arrivano sul set i federali che, con un'operazione segreta e parallela, arrestano i mafiosi. A Steven e Joe non rimane altro che proiettarsi una sera, nella sala deserta dopo l'ultimo spettacolo, l'unica scena girata. Esordio nella regia dello sceneggiatore Nathanson (*Prova a prendermi*, *The Terminal*) con una gradevole commedia metacinematografica, trapuntata di riferimenti e citazioni dei vari generi hollywoodiani. Non perdere i titoli di coda. Comm. 93′ T ★★½ o

The Last Sign (*The Last Sign*) CAN.-FR. 2005 di DOUGLAS LAW con ANDIE MACDOWELL, SAMUEL LE BIHAN, TIM ROTH, MARGOT KIDDER, MIMI KUZYK, AMANDA JANE TILSON, LILA BATA-WALSH Dramm. 90′ T ★½ oo

The Last Song (*The Last Song*) USA 2010 di JULIE ANNE ROBINSON con MILEY CYRUS, GREG KINNEAR, KELLY PRESTON, LIAM HEMSWORTH, BOBBY COLEMAN • Irritata dal divorzio dei genitori, l'adolescente Ronnie ha mollato la musica – per la quale ha talento, come il padre musicista – e fa la ribelle trasgressiva. Costretta a passare le vacanze con il fratellino nella casa sul mare del babbo, si appassiona al salvataggio delle tartarughe e scopre l'amore ma anche che il padre sta morendo. 15° romanzo di Nicholas Sparks – per la 1ª volta anche sceneggiatore – diventato a tempo di record film costruito su misura per la Cyrus, meglio nota come Hannah Montana: dramma sentimentale Disney per adolescenti con tante lacrime e melassa, un po' di retorica, nessuna idea. Sent. 107′ (RAG.) ★½ ooo

The Last Station (*The Last Station*) GERM.-RUSS.-GB 2009 di MICHAEL HOFFMAN con HELEN MIRREN, CHRISTOPHER PLUMMER, PAUL GIAMATTI, JAMES MCAVOY, ANNE-MARIE DUFF • *L'ultima stazione* è il titolo di un romanzo dell'italoamericano Jay Parini che ha indotto Hoffman, regista USA di seconda fila, a farne un film, associandone l'autore allo *script*: indica la stazioncina di Astapovo (Russia del sud) dove il 18 ottobre 1910 arriva in 3ª classe l'82enne Lev Nikolaevič Tolstoj, in fuga dalla sua lussuosa dimora di Jasnaja Poljana e dalla moglie Sofja. Lì morì 10 giorni dopo. Raro caso di *bio-pic* con un'azione così limitata nel tempo. Eppure è un film complesso. Racconta un amore coniugale durato 48 anni e 13 figli. Rievoca la crisi spirituale che nella 2ª metà degli anni '80 trasformò Tolstoj, senza intaccarne la creatività narrativa, in un profeta pacifista che predicava persino l'abolizione della proprietà privata. Descrive la nascita di una fanatica setta di tolstoiani. Li guida l'ambiguo manipolatore Vladimir Chertkov che convince Tolstoj a fare un 2° testamento per lasciare, col suo tramite, i diritti d'autore al "popolo russo", provocando l'irosa reazione di Sofja. C'è pure la storia di un secondo, bollente amore tra 2 personaggi inventati, il giovane, devotissimo segretario e una bionda coetanea, tolstoiana che ragiona con la propria testa. È un film di attori. Una testa sopra gli altri la Mirren, che sa essere un'isterica di classe, poco british. Come Tolstoj, non le sta dietro Plummer, che ebbe una nomina all'Oscar come attore non protagonista! Biogr. 112′ T ★★★ oo

Latino Bar (*Latino Bar*) SP.-CUBA-VENEZ. 1991 di PAUL LEDUC con DOLORES PEDRO, ROBERTO SOSA, ANTONIETA COLON, NORMA PRIETO, ERNESTO GOMEZ CRUZ • Dal romanzo *Santa* (1903) del messicano Federico Gamboa. In una zona portuale degradata dell'America Centrale, in una situazione di estrema povertà e di violenta repressione politica, c'è il Latino Bar, malfamato ritrovo su palafitte, dove s'incontrano e si amano una mulatta (Pedro) costretta a prostituirsi e un ragazzo che, abbandonato, appicca il fuoco al locale. Film senza dialoghi, senza parole, tranne quelle delle canzoni e di una lamentazione funebre. Ballato e cantato, disseminato di continue intimazioni al silenzio. Ai margini della società di un Paese ai margini dell'Occidente, il Latino Bar è un luogo simbolico come lo è tutto il film le cui coordinate sono la fame, la violenza, il sesso, il dolore, la disperazione che nasce dall'impotenza. Manierista o affascinante? Dipende dall'ottica e dalla testa dello spettatore cui il messicano Leduc "chiede un'attenzione intellettuale più che emotiva" (F. Matteuzzi). Dramm. 80′ S ★★★ o

La troviamo a Beverly Hills (*Calendar Girl*) USA 1993 di JOHN WHITESELL con JASON PRIESTLEY, GABRIEL OLDS, JERRY O'CONNELL, JOE PANTOLIANO, KURT FULLER, STEVE RAILSBACK Comm. 90′ T ★½ oo

Il lattaio bussa solo una volta (*The Milkman*) USA 1950 di CHARLES T. BARTON con JIMMY DURANTE, DONALD O'CONNOR, PIPER LAURIE, JOYCE HOLDEN, WILLIAM CONRAD • Figlio del padrone di una ditta distributrice di latte va a lavorare da un concorrente per guarire da un esaurimento nervoso, ma commette una serie di bischerate. Si mette in mezzo anche un mascalzone danaroso. Gli interpreti sono bravi, ma sprecati da un copione lasco e fiacco. Ha il merito di mettere in coppia due comici di diverse generazioni, ma il torto di non dargli qualcosa di divertente da fare. Mediocri anche le canzoni. Comico 87′ T ★★ oo

Laura... a 16 anni mi dicesti sì IT. 1983 di ALFONSO BRESCIA con CARMELO ZAPPULLA, MARIA ROMANO, BIAGIO PELLIGRA Comm. 90′ G ★ oo

Laura Lansing ha dormito qui (*Laura Lansing Slept Here*) USA 1988 di GEORGE SCHAEFER con KATHARINE HEPBURN, KAREN AUSTIN, JOEL HIGGINS, LEE RICHARDSON, BRENDA FORBES Comm. 100′ T ★★ oo

Laura nuda IT.-FR. 1961 di NICOLÒ FERRARI con GIORGIA MOLL, NINO CASTELNUOVO, TOMAS MILIAN, RICCARDO GARRONE, ANNE VERNON BN Dramm. 109′ S ★½ oo

I laureati IT. 1995 di LEONARDO PIERACCIONI con LEONARDO PIERACCIONI, ROCCO PAPALEO, MASSIMO CECCHERINI, GIANMARCO TOGNAZZI, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, ALESSANDRO HABER, BARBARA ENRICHI • Quattro trentenni di Firenze, studenti fuori corso, convivono nello stesso appartamento e si barcamenano tra scherzacci goliardici e depressioni malinconiche. Fanno da traino a questa commedia toscana di caratteri la mora Cucinotta e Haber, prof. di filosofia e pittore della domenica, che si esibisce in una breve scena di infallibile recitazione spiritata. Commedia simpatica e fluttuante dove si colgono i debiti verso *Amici miei*, gli echi dell'umorismo sulfureo dei Giancattivi e le tracce del naturalismo sociale nel quale si muovono i film-maker toscani. Prodotto e sostenuto da Cecchi Gori, fu il successo a sorpresa della stagione 1995-96. Comm. 93′ T ★★ oooo

Il laureato (*The Graduate*) USA 1967 di MIKE NICHOLS con DUSTIN HOFFMAN, ANNE BANCROFT, KATHARINE ROSS, WILLIAM DANIELS, ELIZABETH WILSON, MURRAY HAMILTON • Da un romanzo di Charles Webb sceneggiato da Buck Henry e Calder Willingham. Un neolaureato californiano in crisi d'identità diventa l'amante di una nevrotica signora, amica di famiglia, ma poi s'innamora di sua figlia. Un film di culto per il pubblico giovanile degli ultimi anni '60 per l'innovativo uso della musica pop (Simon & Garfunkel), la trasgressiva tematica sessuale, la bravura degli interpreti tra cui Hoffman nella 1ª parte importante della sua carriera. Molto datato, ma prezioso per capire l'aria dell'epoca. Oscar per la regia. Dramm. 106′ G ★★★ ooooo

Laurel Canyon (*Laurel Canyon*) USA 2002 di LISA CHOLODENKO con FRANCES MCDORMAND, CHRISTIAN BALE, KATE BECKINSALE, NATASCHA MCELHONE, ALESSANDRO NIVOLA, LOUIS KNOX BARLOW, RUSSELL POLLARD • Con Alex (Beckinsale), laureanda in medicina biologica e già moglie prima ancora di essere sposata, il giovane psichiatra Sam (Bale) raggiunge nella sua villa con piscina in Laurel Canyon, sulle colline di Hollywood, la madre Jane (McDormand), produttrice discografica ed edonista dell'amore libero. La casa è già occupata da una band rock di cui fa parte il cantante inglese Jan (Nivola), giovane amante di Jane. L'obbligata convivenza è sgradita al puritano Sam, ma non ad Alex che lentamente esce dalla sua gabbia di benpensante. Dopo essersi messa in luce con *High Art* (1998), la canadese Cholodenko ha scritto e diretto una commedia psicologica di intelligente sensibilità e di occhio lucido dove non nasconde la sua complice simpatia per uno dei due ambienti (e delle due culture) che vengono a contatto, sebbene verso la fine del racconto vada un po' in surplace. Nel gruppo degli interpreti spiccano i personaggi femminili, soprattutto la sfaccettata e intensa Jane della McDormand, ispirata alla figura della cantante Joni Mitchell. Comm. 103′ G ★★★ oo

Lauta mancia IT. 1957 di FABIO DE AGOSTINI con SILVANO ORLANDO, ANNA MARIA FRANCES, POLIDOR, LETIZIA STEPHAN • Un bambino trova una cagna smarrita dai ricchi padroni e gliela riporta, ma la bestia scappa di nuovo: preferisce lui. Narrato nei modi di un realismo tenero da un documentarista esordiente nel lungometraggio che deve aver visto e rivisto l'americano *Il piccolo fuggitivo* (1953), non senza il ricorso a toni melodrammatici, ha innegabili difetti di prolissità, acerbità, ingenuità e dilettantismo, ma anche il suo piccolo fascino, frutto di una sceneggiatura cui collaborò la scrittrice Anna Maria Ortese. Consigliabile ai bambini e agli amanti degli animali. BN Comm. 84′ (RAG.) ★★ oo

I lautari (*Lautary*) URSS 1972 di EMIL' LOTJANU con SERGEJ LUNKEVIČ, DIMITRIJ CHEBESCHESKU, OL'GA KYMPIANU, DIMITRIJ

Mocanu, Svetlana Toma • Nella Bessarabia (poi Moldavia) della seconda metà dell'Ottocento l'infelice storia d'amore del musicista nomade Toma (Lunkevič) per la zingara Ljanka (Kympianu) che la famiglia assegna in sposa a un ricco della tribù. Un lirismo incandescente si coniuga con i turgori del melodramma e il Kitsch più sfrenato, il gusto picaresco dell'avventura con le convenzioni del folclore, un acceso cromatismo con la forza coinvolgente delle musiche (Yevgheni Doga). L'elogio del nomadismo s'accompagna al tema, anch'esso romantico, della missione dell'artista che deve dar voce alle gioie e ai dolori del popolo. 1° premio al Festival di San Sebastian 1972. Lotjanu fu il più famoso regista dell'ex repubblica sovietica della Moldavia. Dramm. 125' T ★★★ oo

Lautrec (*Lautrec*) Fr. 1998 di Roger Planchon con Régis Royer, Elsa Zylberstein, Anémone, Claude Rich, Micha Lescot, Hélène Babu, Claire Borotra • Breve vita di Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901), ultimo erede dei conti di Toulouse, antica famiglia aristocratica di provincia di cui s'intravede il fulgido declino. 3° film di Planchon, rinomato regista teatrale. Poco compreso dalla critica e sottovalutato, è un film epico, la storia di una battaglia spirituale con l'orco della pittura, l'itinerario di un nano di genio che, quando riusciva a sfuggire all'orco, seppe vivere la sua vita con eccesso, scandalo, eleganza, disinvoltura e una profonda bontà. Il centro della narrazione è l'amore tra Henri (Royer di cui Planchon non sottolinea mai il nanismo) e Suzanne Valadon, ragazza madre del popolo, modella, pittrice e madre di M. Utrillo, ma altrettanto importanti sono i rapporti di Henri con i genitori, la madre devota (Anémone) e l'eccentrico conte Alphonse (Rich). Si evoca anche la grande rivoluzione pittorica alla fine dell'Ottocento, la nascita della nostra modernità artistica, gli incontri purtroppo brevi con Van Gogh (Karel Vingerhoets), Bruant (Jean-Marie Bigard), Degas (Victor Garrivier). Fu definito un *feuilleton*, ma che ritmo, energia, fantasia, tenerezza. La sceneggiatura di Planchon attinge all'epistolario di Lautrec. Biogr. 125' G ★★★ oo

Lavagne (*Takhté siah*) Iran-It. 1999 di Samirah Makhmalbaf con Bahman Ghobadi, Behnaz Jafari, Saïd Mohamadi, Rafat Moradi • Tra le montagne del Kurdistan iraniano ai confini con l'Iraq, un maestro – che, come altri, se ne va in giro, lavagna sulle spalle, in cerca di alunni – segue le colonne di (innominati) curdi profughi e un gruppo di ragazzini contrabbandieri. 2° film della ventenne S. Makhmalbaf, figlia del regista Moshen con cui ha scritto la sceneggiatura e che le ha curato produzione e montaggio. Sullo sfondo di un desertico paesaggio petroso di costante tonalità giallo-ocra, di cui rende con uno sguardo visionario la selvaggia bellezza, la giovanissima regista ha fatto un film epico, metaforico, qua e là estetizzante, non privo di intermezzi ironici o umoristici. L'esposizione è ricca di salti, ellissi, reticenze, dovute in parte alla censura, ma che la caricano di inquietanti e misteriose risonanze. Gran Premio della giuria ex aequo a Cannes 2000. Dramm. 84' T ★★★ oo

Laviamoci il cervello - Ro.Go.Pa.G. Vedi **Ro.Go.Pa.G.**

Lavorare con lentezza It.-Fr. 2004 di Guido Chiesa con Tommaso Ramenghi, Marco Luisi, Claudia Pandolfi, Valerio Mastandrea, Valerio Binasco, Jacopo Bonvicini, Max Mazzotta, Massimo Coppola • Bologna tra il 1976 e il 1977. Mentre Squalo (Ramenghi) e Pelo (Luisi), proletari allo sbando, scavano un tunnel su commissione che punta al caveau di una banca di piazza Minghetti, imparano ad ascoltare Radio Alice, emittente alternativa neomarxista e innovativa con telefonate in diretta e discorsi sul modadaismo, il sesso libero, i prezzi di mercato all'ingrosso e al minuto. Intanto per le strade esplode la rivolta del Movimento Studentesco: lo studente Francesco Lo Russo muore in via Mascarella, ucciso in una sparatoria dai carabinieri. Scritto con il collettivo dei Wu Ming, è il 5° lungometraggio di fiction del torinese Chiesa, già autore di *Alice in paradiso* (Doc. TV, 2002). La struttura narrativa segue 3 linee: lo scavo ladresco del tunnel – di per sé spunto carico di ironia – fa da collante alle vicende di Radio Alice (nata il 6-2-1976, chiusa il 12-3-1977) e al contrappunto del tenente dei CC (Mastandrea) e del suo buffo aiutante. Chiesa appartiene alla minoranza lucida e ludica di quelli che preferiscono l'ironia alla nostalgia e non vogliono il Potere, ma soltanto potere. La colonna musicale d'epoca va da Tim Buckley a Patti Smith, da Frank Zappa agli Afterhours che rifanno *Gioia e rivoluzione* degli Area, da Rino Gaetano a Endo Del Re. Prodotto dalla Fandango. Fotografia di Gherardo Gossi. Dramm. 112' T ★★★ oo

Lawrence d'Arabia (*Lawrence of Arabia*) GB 1962 di David Lean con Peter O'Toole, Omar Sharif, Arthur Kennedy, Jack Hawkins, Anthony Quinn, Alec Guinness, Claude Rains, Anthony Quayle, José Ferrer • Durante la guerra 1914-18 il tenente Thomas Edward Lawrence (1888-1935), agente del servizio segreto britannico, trasforma in guerriglia la rivolta degli arabi contro i turchi, guida i beduini alla conquista di Damasco e poi si ritira nell'anonimato. In questo sontuoso megafilm epico su uno dei più affascinanti avventurieri del primo Novecento il vero protagonista è il deserto. Solida sceneggiatura di Robert Bolt, splendida fotografia, musica sovrabbondante, 7 premi Oscar (miglior film, regia, fotografia, colonna sonora, scenografia, montaggio e suono). All'epoca O'Toole fu una rivelazione. Ripristinato nel 1989 dallo stesso Lean in un'edizione di 212 minuti. Stor. 222' (200') (RAG.) ★★★★ ooooo

Laws of Attraction (Matrimonio in appello) (*Laws of Attraction*) USA-Irl.-GB 2004 di Peter Howitt con Pierce Brosnan, Julianne Moore, Parker Posey, Michael Sheen, Nora Dunn, Frances Fisher • Daniel e Audrey sono a New York due avvocati divorzisti, entrambi di successo, ma di carattere e metodi diversi. Per una causa in cui si trovano avversari in difesa di due vip devono recarsi in Irlanda. Durante una romantica festa nasce tra loro una forte attrazione, stimolata dall'alcol. La mattina dopo si risvegliano nello stesso letto, sposati. Scritto dagli americani Aline Brosh McKenna e Robert Harling, il film tenta invano di recuperare il tono, il ritmo, i dialoghi aguzzi del periodo d'oro della commedia hollywoodiana, specialmente quelle con la coppia Tracy-Hepburn. Comm. 98' T ★★½ oo

Lazzarella It. 1957 di Carlo Ludovico Bragaglia con Alessandra Panaro, Mario Girotti, Rossella Como, Domenico Modugno, Luigi De Filippo, Tina Pica, Aurelio Fierro • Entrambi studiano e si amano. Quando il padre di lei è rovinato, accetta la corte di un amico molto ricco. Equivoco, separazione, lieta fine. Un film Titanus come tanti, d'ambiente napoletano, ispirato all'omonima canzone di Modugno. Grande successo popolare: 3° posto in classifica della stagione 1957-58. Sent. 96' T ★★ oooo

Lea (*Lea*) Germ. 1996 di Ivan Fila con Lenka Vlasáková, Christian Redl, Hanna Schygulla, Miroslav Donutil, Udo Kier • Nella campagna slovacca abita la giovane Lea, muta per un tragico trauma infantile. Nel villaggio arriva nel 1991 Strenlow per rientrare in possesso di un terreno, confiscato alla sua famiglia dal regime socialista. Compra Lea dai genitori adottivi, quasi per sostituire la moglie morta anni prima. La porta in Germania, la sposa, la sottopone a nuovi soprusi finché tra i due si apre la possibilità di un mutuo, vero rapporto. 1° film di fiction del praghese Fila, dal 1977 in Germania, che l'ha anche scritto e prodotto. Confronto tra due sofferenze giocate sui tempi sospesi, sui silenzi, sugli sguardi tra i due protagonisti, senza concessioni a facili consolazioni né velleità di metafora politica. Trascurabili i personaggi di contorno. Dramm. 100' T ★★½ o

Lebanon (*Lebanon*) Isr.-Lib.-Germ.-Fr. 2009 di Samuel Maoz con Yoav Donat, Itay Tiran, Oshri Cohen, Michael Moshonov, Zohar Shtrauss • Leone d'oro alla 66ª Mostra di Venezia 2009 e 1° film israeliano a vincerlo. Scritto e diretto dall'esordiente Maoz, sulla base dei suoi ricordi di sottotenente carrista che nel giugno 1982 partecipò alla 1ª guerra nel Libano. Sul muro di una città in cui un tank israeliano penetra dopo un massiccio bombardamento aereo c'è una scritta idiota: "L'uomo non è d'acciaio, il carro armato è soltanto ferraglia". Non sono d'acciaio i 4 uomini che vi sono chiusi. 2° film israeliano a raccontare quella guerra dopo *Valzer con Bashir*, si svolge, tolti 10 minuti, all'interno del carro armato, nel suo buio fetido e sporco. Radicale, senza orizzonti, il mondo esterno è visto attraverso il mirino del mitragliere Shmulik. Maoz ha detto di aver scritto il film con la pancia. Lo si vede: la sua è la memoria emotiva di un 20enne che nel 1982 uccise per la prima volta un uomo. Lo spinse a fare il film il bisogno di riuscire a perdonarsi; di comunicare quell'esperienza a livello sensoriale prima agli attori, poi agli spettatori; di fare capire che il vero nemico e carnefice è la guerra stessa che costringe chi la fa a uccidere per sopravvivere. C'è riuscito anche grazie ad Ariel Roshko (scenografie), Giora Bejach (fotografia), Alez Claude (suono), Nicolas Becker (musica). Guerra 93' G ★★★★ ooo

Led Zeppelin in "The Song Remains the Same" (*The Song Remains the Same*) USA 1976 di Peter Clifton, Joe Massot • Documentario sul concerto che i Led Zeppelin – famoso complesso rock fondato nel 1968 – tennero al Madison Garden di New York nel 1973 con l'aggiunta di materiale di repertorio, aperture sulla vita privata dei musicisti e divagazioni di fiction tra l'onirico e il simbolistico. Virtuosismo tecnico nell'uso del colore e nel montaggio con qualche abuso di effetti speciali. Mus. 136' T ★★½ oo

Le farò da padre It. 1974 di Alberto Lattuada con Irene Papas, Luigi Proietti, Teresa Ann Savoy, Isa Miranda, Bruno Cirino, Mario Scaccia, Lina Polito, Alberto Lattuada • Avvocato e uomo d'affari senza scrupoli, Mazzacolli prepara un grosso progetto di speculazione edilizia sulla costa pugliese, ma si scontra con la contessa Spina, proprietaria delle terre. Organizza il rapimento di Clotilde, figlia 15enne mentalmente ritardata dell'avversaria, ma l'inopinata passione per la ragazzina gli scompiglia la legge impietosa del massimo profitto. Prodotto da Silvio Clementelli, scritto con Bruno Di Geronimo e Ottavio Jemma, è un film rischioso e politicamente scorretto in cui Lattuada si è scoperto come poche altre volte. Lolita a metà, ClÒ è un personaggio estremo che "appartiene a un altro mondo, ai limiti dell'umano" (D. Marchiori). È un film che fa l'altalena tra fiaba e grottesco, storia e antropologia, struttura economica e pulsioni sessuali. Doppia lieta fine in un racconto impossibile da chiudere. Fotografia: Lamberto Caimi. Costumi: Marisa Polidori D'Andrea. Musica: Fred Bongusto. V.M. 18. Dramm. 100' G ★★½ oo

Legame mortale (*The Tie That Binds*) USA 1995 di Wesley Strick con Daryl Hannah, Keith Carradine, Moira Kelly, Vincent Spano, Julia Devin, Cynda Williams • Una coppia criminale (Hannah, Carradine) affida la loro bambina a una coppia borghese (Kelly, Spano), ma poi torna a riprendersela con sanguinosa violenza. Nonostante il tentativo di calarlo in un'atmosfera inquietante da dramma gotico, è un thriller di violenza compiaciuta, fine a sé stessa. L'esordiente Strick ha saputo, comunque, scegliere gli attori giusti e li ha diretti con efficacia. Dramm. 98' S ★★ oo

Légami! (*¡Átame!*) Sp. 1989 di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal, Julieta Serrano, Rossy de Palma, María Barranco, Augustín Almodóvar, Pedro Almodóvar • Dimesso da una clinica psichiatrica, orfanello sequestra nel suo stesso appartamento una pornostar di cui è invaghito e la lega al letto, con lo scopo di darle il tempo di conoscerlo in modo che s'innamori di lui e lo sposi. Storia d'amore mimetizzata, in altalena tra commedia e melodramma, ammirabile per lo spessore dei personaggi, le accelerazioni di ritmo, l'umore beffardo delle scene erotiche e del modo con cui mette in discussione la nozione di normalità. Divertente specialmente nella 1ª mezz'ora. Disuguale, ma effervescente. Grott. 101' S ★★★ ooo

Legami di famiglia① (*Immediate Family*) USA 1989 di Jonathan Kaplan con Glenn Close, James Woods, Mary Stuart Masterson, Kevin Dillon Dramm. 95' G ★★ oo

Legami di famiglia② It. 2002 di Pietro Sagliocco con Claudio Bigagli, Massimo Ranieri, Giovanna Carcasci, Pier Paolo Capponi, Isa Danieli, Marco Minetti, Leopoldo Trieste, Laura Sagliocco • I fratelli Maresca – Luca (Ranieri), Marco (Bigagli) e Paola (Carcasci) – tornano nella natia Napoli per far visita alla madre gravemente malata, e sono costretti a fare i conti con i fantasmi familiari, soprattutto col padre, dispotico e religioso in modo superstizioso. Da una sceneggiatura premio Solinas, l'esordiente Sagliocco ha messo in immagini un dolente e arroventato interno napoletano nelle cadenze di un cupo *kammerspiel* urlato e isterico. Il naturalismo di fondo è scheggiato da soprassalti onirici e trasalimenti metaforici, amplificazioni barocche ed echi di tragedia greca. Distribuito dal Luce: inosservato, invisibile. Dramm. 90' T ★★½ o

Legami sporchi It. 2005 di Giorgio Molteni con Tomas Arana, Vincenzo Peluso, Edoardo Sala, Ines Nobili, Viviana Greco Thrill. 98' G ★★ o

Legati da tenera amicizia It. 1984 di Alfredo Giannetti con Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri, Florinda Bolkan, Alessandra Panelli, Claudio de Vittembeschi Dramm. 110' G ★★ oo

Legend (*Legend*) GB 1985 di Ridley Scott con Tom Cruise, Mia Sara, Tim Curry, Alice Playten, David Bennent, Billy Barty Fiab. 94' (RAG.) ★★ oo

The Legend of Zorro (*The Legend of Zorro*) USA 2005 di Martin Campbell con Antonio Banderas, Catherine Zeta-Jones, Rufus Sewell, Adrian Alonso, Nick Chinlund • Zorro ha sposato la bella Elena, hanno un bambino di 10 anni e lui, nonostante le ripetute richieste della moglie di ritirarsi a vita privata, continua le sue imprese di difensore dei più deboli. Impegnato a tutelare il corretto svolgimento delle elezioni che farebbero della California il 31° Stato dell'Unione, Zorro ha come rivale il conte francese Armand che cerca di sabotare il referendum e gli insidia la moglie. Ci sono voluti 7 anni perché il regista Campbell e il produttore esecutivo Steven Spielberg riuscissero a fare il seguito di *La maschera di Zorro*. Ma il risultato non ne giustifica l'impegno e la fatica. L'azione è aumentata e resa più articolata e spettacolare, gli scenari (40 set allestiti da Cecilia Montel in Messico) sono efficaci e d'atmosfera, Banderas e la Zeta-Jones ripropongono i loro personaggi con ironia e simpatia, i caratteri di secondo piano sono ben disegnati, ma il film non graffia e Zorro, più che difensore del popolo, è diventato sorvegliante del governo. Avv. 130' (RAG.) ★★ ooo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

La legge (*La loi*) Fr.-It. 1958 di Jules Dassin con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Pierre Brasseur, Yves Montand, Melina Mercouri, Vittorio Caprioli, Lydia Alfonsi, Gianrico Tedeschi, Paolo Stoppa • Dal romanzo (1957) di Roger Vailland: in un villaggio corso (nell'edizione francese e nel romanzo, in Puglia) molti maschi sbavano dietro a Marietta, bella e aizzosa vergine. Chi vincerà? La legge è quella che i forti e i furbi impongono ai deboli e agli sciocchi. Da Vailland il film ha ereditato i difetti e nessuna delle qualità: è un'opera informe, goffa, verbosa. Discutibili anche gli attori tra cui spicca, però, Caprioli. BN Dramm. 126' G ★★ ooo

La legge contro Billy the Kid (*The Law vs. Billy the Kid*) USA 1954 di William Castle con Scott Brady, Betta St. John, James Griffith, Alan Hale Jr., Paul Cavanagh West. 73' G ★ o Vedi **BILLY THE KID** - *Scheda monografica*

Legge criminale (*Criminal Law*) GB-USA 1989 di Martin Campbell con Gary Oldman, Kevin Bacon, Karen Young, Joe Don Baker, Tess Harper, Elizabeth Sheppard Thrill. 117' S ★★ oo

La legge dei bruti (*Partners of the Plain*) USA 1937 di Lesley Selander con William Boyd, Russell Hayden, Harway Clark BN West. 73' T ★★ o

La legge del fuorilegge (*Law of the Lawless*) USA 1963 di William F. Claxton con Dale Robertson, Yvonne De

Carlo, William Bendix, Bruce Cabot, Lon Chaney, Richard Arlen • Un giudice integerrimo si trova nei guai quando deve condannare a morte il figlio di un fuorilegge. Il malvagio padre, infatti, assolda un malvivente che si occupi di lui. Y. De Carlo brilla di luce propria in un western convenzionale senza sorprese. West. 88' T ✱✱ ○○

La legge del capestro (*Tribute to a Bad Man*) USA 1956 di Robert Wise con James Cagney, Don Dubbins, Irene Papas, Stephen McNally, Vic Morrow, James Griffith, Lee Van Cleef • Un rude e vendicativo barone del bestiame del Wyoming assume un giovanotto che gli ha salvato la vita, ma a causa sua rischia di perdere la sua donna. Da un racconto di Jack Schaefer, sceneggiato da Michael Blankfort, un western psicologico M-G-M incerto a livello drammaturgico, interessante come descrizione d'epoca e di ambiente. Cagney sostituisce degnamente S. Tracy che lasciò il set per dissaccordi col regista. Cinemascope di R. Surtees e musica di M. Rozsa. West. 95' T ✱✱½ ○○

La legge del crimine (*Le premier cercle*) Fr.-It. 2009 di Laurent Tuel con Jean Reno, Gaspard Ulliel, Vahina Giocante, Sami Bouajila, Alberto Gimignani • Tipico noir francese con velleità di tragedia, è la storia di Milo Malakian, spietato boss della malavita, e del suo amore esclusivo per il figlio Anton, destinato a succedergli, che ne condivide i metodi violenti. Impietoso anche come padre, Milo affida a un sicario l'uccisione di una ragazza di cui il figlio è innamorato (lo vuole "guarire"), scatenandone l'odio. Il titolo originale allude al clan familiare. La sua origine etnica è inedita nel cinema di questo genere: i Malakian sono armeni. Nel prologo, infatti, il regista/sceneggiatore (con L. Turner e S. Montaïrou) ricorre a filmetti di repertorio sul genocidio perpetrato (e ufficialmente sempre negato) dai turchi sugli armeni alla fine dell'800. Finale di forte suggestione, quasi onirica. S'impone per sinistra sobrietà l'interpretazione di Reno. Distribuisce Medusa che l'ha anche prodotto. Dramm. 95' G ✱✱½ ○○

La legge del desiderio (*La ley del deseo*) Sp. 1987 di Pedro Almodóvar con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Antonio Banderas, Miguel Molina, Bibi Andersen, Fernando Guillén, Augustín Almodóvar, Pedro Almodóvar • Gli amori di un regista omosessuale, diviso tra due ragazzi (uno poi ucciderà l'altro), e quelli di sua sorella, attrice procace che un tempo era suo fratello, transessuale immerso nella memoria dell'amore incestuoso per il padre col quale era scappata di casa e per il quale aveva cambiato sesso. Il film che impose in Italia Almodóvar, poligrafo eccentrico di origine contadina, ex hippy, teatrante, cineasta alternativo della trasgressione: un cocktail di romanticismo e buffoneria, surrealismo e grottesco, melodramma e farsa. Il trionfo del cattivo gusto, ma volutamente portato all'estremo e condito con umor nero di inconfondibile segno ispanico. Può affascinare o irritare, certamente diverte. Grott. 106' S ✱✱✱ ○○○

La legge della montagna Vedi **Mariti ciechi**

La legge della tromba It. 1962 (1960) di Augusto Tretti con Maria Boto, Angelo Paccagnini, Eugenia Tretti, Diego Peres • Attraverso le squinternate vicende del giovane, ingenuo Celestino (Paccagnini) e dei suoi poveri amici, prima rapinatori goffi, poi operai maldestri o disoccupati, il veronese esordiente Tretti, la testa più matta tra gli irregolari del cinema italiano degli anni '60, apre un discorso sul sistema che costruisce trombifici per la povera gente per poi trombarla sistematicamente. Lo continua con *Il potere* (1971). Ne è protagonista la 64enne Boto, per trent'anni domestica in casa Tretti, che interpreta il leone della M-G-M, il gendarme, il generale, l'industriale e uno scienziato spaziale. Almeno 2 sequenze memorabili: le manovre militari e il corteggiamento di Liborio. Girato nel 1960, ebbe una limitata circolazione nell'ambito dei cineclub solo 2 anni dopo. BN Grott. 87' T ✱✱½ ○○

La legge dell'ospitalità Vedi **Accidenti, che ospitalità!**

La legge del mitra (*Machine-Gun Kelly*) USA 1958 di Roger Corman con Charles Bronson, Susan Cabot, Barboura Morris, Morey Amsterdam, Wally Campo, Jack Lambert • Nel 1935, periodo post-proibizionistico, George Kelly, detto Machine-Gun Kelly per la sua maniaca destrezza nell'uso del mitra, diventa ricco svaligiando banche, ma quando tenta il sequestro di un bambino gli va buca. Film di serie B, ma soltanto per il costo: ritmo spiccio; una rievocazione ambientale che procede per rapide allusioni, per sintesi; un personaggio credibile nella sua paura organica e una tetra visione della vita; una musica smitizzante; la fotografia di Floyd Crosby. BN Dramm. 80' G ✱✱✱ ○○

La legge del Nord (*La loi du Nord*) Fr. 1939 di Jacques Feyder con Michèle Morgan, Pierre Richard-Willm, Charles Vanel, Jacques Terrane, Arlette Marchal • Con l'aiuto della segretaria di cui è innamorato un industriale omicida evade dal carcere. Inseguiti da un poliziotto, fuggono attraverso il Canada settentrionale aiutati da una guida della quale la donna s'innamora. Colti da una tormenta finiscono per rifugiarsi tutti in una grotta dove la ragazza muore tra le braccia dei tre uomini che la amano. Narrativamente gracile, qua e là indulgente al melodramma, ma con sequenze suggestive specialmente negli esterni di bianco-grigio girati in Lapponia. Fotografia di Roger Hubert. Altro titolo originale: *La piste du Nord*. BN Dramm. 110' T ✱✱½ ○○○

La legge del più forte (*The Sheepman*) USA 1958 di George Marshall con Glenn Ford, Shirley MacLaine, Leslie Nielsen, Edgar Buchanan • Testardo giovanotto arriva col suo gregge nel West. L'opposizione dei grandi allevatori non lo spaventa. Uno dei 3 migliori western di G. Ford, il più leggero e divertente. (Gli altri 2: *Quel treno per Yuma* e *Cowboy*.) È un insolito omaggio all'allevatore di montoni, personaggio importante nel West ma non nel western. West. 86' T ✱✱✱ ○○○

La legge del Signore (*Friendly Persuasion*) USA 1956 di William Wyler con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins, Marjorie Main, Richard Eyer, Robert Middleton • Tratto dal romanzo di Jessamyn West. Quando in America scoppia la guerra civile (1861), una famiglia di quaccheri deve confrontare i propri principi religiosi con la realtà: fino a che punto si deve rinunciare alla violenza? Piuttosto ruffiano nel sentimentalismo con cui affronta il tema, accademico nello stile, ricco di carinerie, è soprattutto un film di attori, uno più bravo dell'altro. Palma d'oro a Cannes. Altro titolo: *L'uomo senza fucile*. Rifatto per la TV nel 1975 da J. Sargent. West. 140' T ✱✱✱ ○○○○

La legge del silenzio Vedi **La mano nera**

Legge di guerra It.-Fr.-RFT 1961 di Bruno Paolinelli con Mel Ferrer, Magali Noël, Peter Van Eyck, Paul Müller, Maria Michi • In un paese (imprecisato) occupato un attentato partigiano costa la vita a tre soldati tedeschi. Per rappresaglia si ordina la fucilazione di trenta ostaggi. Si trova un capro espiatorio, ma l'esecutore dell'attentato si sacrifica. I 2 temi complementari del film, scritto anche da Giuseppe Berto – i problemi di coscienza di un partigiano che si ritiene militare; i rapporti tra partigiani e popolazione civile –, sono affrontati con scrupolo, ma non approfonditi anche per debolezze di impianto drammaturgico, affidato a una suspense un po' meccanica. BN Guerra 110' T ✱✱ ○○

La legge di Murphy (*Murphy's Law*) USA 1986 di J. Lee Thompson con Charles Bronson, Carrie Snodgress, Robert F. Lyons, Kathleen Wilhoite, Angel Tompkins, Lawrence Tierney Poliz. 100' S ✱✱ ○○

Legge e disordine (*Law and Disorder*) USA 1974 di Ivan Passer con Carroll O'Connor, Ernest Borgnine, Ann Wedgeworth, Anita Dangler, Leslie Ackerman, Karen Black • Per opporsi alla crescente criminalità suburbana due anziani cittadini di New York, un tassista e un parrucchiere, organizzano un gruppo di *vigilantes*. Cominciata quasi per scherzo, la faccenda diventa sempre più seria. Passer ha cercato di combinare l'acre umorismo dei suoi film cecoslovacchi con gli stereotipi del cinema americano di guardie e ladri, ma il cocktail gli è riuscito a metà. Non mancano le invenzioni divertenti né l'intelligenza di fondo. Dramm. 103' T ✱✱½ ○○

La legge è legge (*La loi... c'est la loi*) Fr.-It. 1958 di Christian-Jaque con Totò, Fernandel, Leda Gloria, Noël Roquevert, Nino Besozzi • Il doganiere francese Pastorelli e il contrabbandiere italiano Giuseppe vivono nel paese montano di Asola, tagliato in due dal confine. Deciso a fare un brutto scherzo al doganiere, Giuseppe riesce a provare che è nato in territorio italiano, mettendolo nei guai. Pacificazione finale. Unico film in cui i due celebri comici hanno fatto coppia. La storia è un pretesto per i loro duetti, ma è condotta agilmente. Anche i personaggi di contorno sono ben coloriti. Corredata di 6 firme tra cui Age & Scarpelli, la sceneggiatura è ispirata a *Guardie e ladri*. Fotografia di G. Di Venanzo, musiche di N. Rota. BN Comico 103' T ✱✱½ ○○○

La leggenda degli uomini straordinari (*League of Extraordinary Gentlemen*) USA 2003 di Stephen Norrington con Sean Connery, Jason Flemyng, Stuart Townsend, Naseeruddin Shah, Peta Wilson, Tony Curran, Shane West Fant. 110' (RAG) ✱✱ ○○

La leggenda dei sette vampiri d'oro (*The Legend of the Seven Golden Vampires*) GB-HK 1974 di Roy Ward Baker con Peter Cushing, David Chiang, Julie Ege, Robin Stewart • Recatosi in Transilvania nel 1804 un cinese riesce a far reincarnare nelle proprie spoglie mortali il conte Dracula, e a trasferirne le losche imprese nel remoto villaggio cinese di Pin Qwei. Singolare equazione tra l'orripilante occidentale e il sadico orientale, unisce l'horror film di vampiri più classico al genere kung-fu. Un po' gratuito a livello narrativo, ma a modo suo affascinante. Uno degli ultimi film della società Hammer, coprodotto con gli Shaw Brothers di Hong Kong. Horr. 110' (89') S ✱✱½ ○○

La leggenda della fortezza di Suram (*Legenda o Suramskoj kreposti*) URSS 1984 di Sergej Paradžanov con Dodo Abašidze, Levan Utchanečvile, Urab Kipčidze, Lela Alibegačvili • Nella Georgia feudale, vicino a Tbilisi, le fondamenta della fortezza di Suram crollano: occorre, come suggerisce un'indovina, che un bel giovane si faccia murare vivo, fondendosi con la calce e la sabbia, le uova e le lacrime. Ispirato a un'antica leggenda, è il penultimo film, diretto dopo 15 travagliati anni di inattività (almeno 3 in carcere e diversi processi), di Paradžanov, georgiano di origini armene. Anche qui fa un cinema antinarrativo dove mescola, in originale fusione alchemica, pittura, danza, pantomima, teatro, animali, frutti, oggetti simbolici. Visionario e rarefatto, ermetico e allegorico, incline al manierismo, ma con molti momenti e immagini di solenne bellezza. Fant. 90' (82') T ✱✱✱ ○○

Leggenda dell'arciere di fuoco (*The Flame and the Arrow*) USA 1950 di Jacques Tourneur con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Robert Douglas, Nick Cravat, Aline MacMahon Avv. 88' T ✱✱✱ ○○○ Vedi **ROBIN HOOD - *Scheda monografica***

La leggenda del pianista sull'oceano It. 1998 di Giuseppe Tornatore con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Melanie Thierry, Bill Nunn, Peter Vaughan, Niall O'Brien, Alberto Vázquez, Clarence Williams, Gabriele Lavia • Trovato in fasce il 1° gennaio 1900 a bordo del transatlantico *Virginian*, T.D. Lemmons detto Novecento (Roth) cresce sulla nave, impara a suonare il piano, diventa l'attrazione dell'orchestra di bordo e non ne scende mai. Quando la nave in disuso sta per essere demolita con la dinamite il suo amico Max (Vince) è convinto che sia ancora a bordo. Raro esempio di colosso intimista, basato sul monologo teatrale *Novecento* (1994) di Alessandro Baricco. Il collante della narrazione è la musica di Ennio Morricone, impegnato al meglio della sua forma. Soltanto una traccia di *romance*: il breve incontro con una ragazza angelicata. Film epico dalle molte bellezze (la sala-macchine; il pianoforte che pattina nella tempesta; la sfida musicale con Jelly Roll Morton...), così ricco a livello metaforico da prestarsi a più chiavi di lettura, non si sottrae all'accusa di ridondanza ripetitiva, specialmente nell'ultima mezz'ora. Ideale erede di Sergio Leone, Tornatore, il più americano dei registi italiani, è un raccontatore di emozioni dal passo di fondista. Critica spaccata in due. 5 Nastri d'argento e 1 Efebo d'oro 1998; 6 premi Donatello 1999, Globo d'oro 1999 per la sceneggiatura. Il regista ha provveduto a scorciarlo di 40' per la distribuzione internazionale in lingua inglese col titolo *The Legend of 1900*. Dramm. 165' (125') T ✱✱✱½ ○○○

La leggenda del Piave It. 1952 di Riccardo Freda con Gianna Maria Canale, Carlo Giustini, Renato Baldini, Edoardo Toniolo, Enrico Viarisio, Giorgio Consolini • In un castello del Veneto vivono i conti Dolfin: lei è una fervente patriota, lui intende servirsi dell'occasione della guerra (1915-18) per fare guadagni illeciti. Divorzio in vista, ma il riscatto è dietro l'angolo. Sorpresa finale. 14° film di Freda, aristocratico artigiano della regia che ha attraversato tutti i generi del cinema popolare. Di moda nei primi anni '50, il genere militar-patriottico si gonfia qui in puro melodramma senza musica. Stor. 78' T ✱✱ ○○○

La leggenda del ranger solitario (*The Legend of the Lone Ranger*) USA 1981 di William A. Fraker con Klinton Spilsbury, Michael Horse, Christopher Lloyd, Matt Clark, Juanin Clay, John Bennett Perry, Jason Robards, Richard Farnsworth West. 98' T ✱✱ ○○

La leggenda del Re Pescatore (*The Fisher King*) USA 1991 di Terry Gilliam con Robin Williams, Jeff Bridges, Amanda Plummer, Mercedes Ruehl, Michael Jeter • Sconvolto dalla morte violenta della moglie, un prof. di storia medievale si fa barbone alla deriva e va alla ricerca del Santo Graal tra i grattacieli di New York. L'aiuta un disc-jockey che si sente indirettamente responsabile della sua disgrazia. Storia di amicizia e di amore in cui la commedia si mescola al dramma e al melodramma, il realismo alla fantasia, il sentimentalismo alla violenza, i grattacieli e i bassifondi metropolitani ai castelli e ai cavalieri del Medioevo. Il giusto dosaggio di una materia così eterogenea, liberamente tratta dal romanzo (1986) di Anthony (Dymoke) Powell, è merito di Richard LaGravenese, sceneggiatore esordiente. Gilliam ci mette il talento visionario, l'energia narrativa e quel gusto della ridondanza che indebolisce la parte finale con un eccesso di zuccheri emotivi. Un quartetto eccellente d'interpreti tra cui la Ruehl che vinse l Oscar come miglior attrice non protagonista. Comm. dramm. 137' T ✱✱✱½ ○○○

La leggenda del rubino malese It. 1985 di Anthony M. Dawson con Lee Van Cleef, Christopher Connelly, Alan Collins, Marina Costa, Mike Monty, Cirillo Vitali • Un organizzatore di gite turistiche per miliardari in cerca di brivido si trova coinvolto nella ricerca di un favoloso rubino al quale la leggenda attribuisce magici poteri. Regista di numerosi film di successo commerciale, A. Dawson (Antonio Margheriti) si è inserito nel filone dei film di avventura inaugurato da Spielberg e ne ha tirato fuori una storia un po' caotica, ma divertente. Avv. 104' T ✱✱ ○○

La leggenda del santo bevitore It.-Fr. 1988 di Ermanno Olmi con Rutger Hauer, Anthony Quayle, Sandrine Dumas, Dominique Pinon • Ricevuti misteriosamente in prestito 200 franchi, barbone alcolizzato fa molti incontri d'amore e d'amicizia finché s'avvia, in una ventosa mattina, a saldare il debito. A livello stilistico è forse il film più maturo di Olmi, certamente il più raffinato: la sua Parigi, paesaggio dell'anima, è straordinaria. Ha una splendida 1ª parte, una zona centrale un po' ripetitiva e prolissa, riprende quota nella conclusione. Non c'è più, forse, la leggerezza delle sessanta stringate pagine del racconto lungo *Die Legende vom heiligen Trinker* (1939) di Joseph Roth, ma, dopo averlo visto, nessuno lo leggerà o rileggerà come prima. Olmi ci aiuta a capirlo meglio, a penetrarlo in profondità. L'interpretazione dell'olandese Hauer è una delle sue carte vincenti. Sceneggiato da Olmi con Tullio Kezich. Leone d'oro a Venezia. Dramm. 125' T ✱✱✱✱ ○○○

La leggenda di Al, John & Jack It. 2002 di Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Massimo Venier con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Aldo

MACCIONE, ANTONIO CATANIA, GIOVANNI ESPOSITO, FRANK CRUDELE, MARCO BERETTA, IVANO MARESCOTTI • New York, 1959. Un boss della malavita detto Coscia di Pollo affida l'eliminazione di un certo Frank a tre gangster italoamericani da strapazzo che sbagliano uomo. È uno dei tanti malestri dei tre balordi. Sceneggiatura a scatole cinesi con sorpresa finale, firmata da 6: i 4 registi, Paolo Cananzi e Walter Fontana. Girato in esterni a Williamsburg (Brooklyn), Queens e Manhattan, in esterni e in interni a Brugherio (MI), il 4° lungometraggio del trio comico-cabarettistico, in bilico tra omaggio e parodia, è un film sulla memoria: di Al Quattro Dita, del cinema (Hitchcock, Leone, Scorsese) e di un profondo dolore calcistico che il 5 maggio 2002 ferì i tifosi nerazzurri della penisola. John si chiama Johnny Gresko, cioè il nome del terzino slovacco che, sulla fascia sinistra dell'Inter, permise ai giocatori della Lazio di bucare quattro volte la porta dell'Inter, facendole perdere lo scudetto. Colpisce nel film – che, come i precedenti, avanza per flashback (uno dei quali bugiardo) e per sketch (il che non è poi un male nel cinema comico) – lo sfarzo accurato e persino sproporzionato della messinscena, soprattutto nella fotografia dell'ottimo e giovane Alfonso Catinari. Musiche dei Good Fellas e di Andrea Guerra. Prodotto da Paolo Guerra per la Medusa. Comm. 105' (RAG.) **½ oooo

La leggenda di Bagger Vance (*The Legend of Bagger Vance*) USA 2000 di ROBERT REDFORD con MATT DAMON, WILL SMITH, CHARLIZE THERON, BRUCE MCGILL, JOEL GRETSCH, LANE SMITH • Esperto giocatore di golf, afroamericano d'aspetto e angelico di cuore, spunta dal nulla in una cittadina della Georgia dei primi anni '20 per rincuorare e spronare un ex campione del golf, reduce depresso e sfiduciato dalla prima guerra mondiale. Ci riesce con l'aiuto di una saggia e tenera bionda. Dal romanzo di Steven Pressfield, adattato da Jeremy Leven, il 6° film di Redford regista riprende il tema della seconda opportunità che, unito a quello dello sport come tramite di rinascita, dà luogo a un film educativo di taglio elegiaco, ecologico ed ecumenico, ben pettinato e gradevole a vedersi come un campo da golf, ma anche altrettanto monotono per chi non sia un appassionato della mazza. Fotografia del tedesco M. Ballhaus che adotta 3 stili visivi diversi per un'azione che va dal 1916 al 1931. Sent. 126' T ** oo

La leggenda di Beowulf (*Beowulf*②) USA 2007 di ROBERT ZEMECKIS con RAY WINSTONE, ANTHONY HOPKINS, JOHN MALKOVICH, ROBIN WRIGHT PENN, BRENDAN GLEESON, CRISPIN GLOVER, ALISON LOHMAN, ANGELINA JOLIE • Nella terra del re Hrotghar, Grendel, una gigantesca creatura mostruosa, terrorizza e fa strage di umani. Solo il valoroso Beowulf ha il coraggio di affrontarlo e lo annienta. Ma la madre di Grendel vuole vendetta. Dal più antico poema epico in lingua inglese, scritto da anonimo nel 7°sec. in 3182 versi, la trasposizione cinematografica, girata in *motion capture*, di un'antica leggenda nordica affogata nel sangue e nella violenza, pur diretta da un geniaccio come Zemeckis non è riuscita. È un film di animazione per adulti ben fatto e pieno di riferimenti alla cinematografia fantasy degli ultimi anni, ma è una vicenda che annoia gli studenti inglesi e difficilmente può interessare quelli italiani. Penosa apparizione della Jolie. Avv. 114' G ** oo

La leggenda di Faust IT. 1949 di CARMINE GALLONE con ITALO TAJO, NELLY CORRADI, GINO MATTERA, CESARE BARBETTI BN Mus. 87' T **½ ooo Vedi **FAUST** - *Scheda monografica*

La leggenda di Gösta Berling (*Gösta Berlings saga*) SVE. 1924 di MAURITZ STILLER con LARS HANSON, ELLEN HARTMAN-CEDERSTRÖM, TORSTEN HAMMAREN, GERDA LUNDEQUIST, HILDA FORRSLUND, OTTO ELG-LUNDBERG, GRETA GARBO, KARIN SWANSTRÖM • Molte storie si intrecciano nell'edizione lunga originale (circa 4 ore), distribuita in 2 parti, tratta dal primo, fluviale romanzo (1891) di Selma Lagerlöf, la prima donna a vincere nel 1909 il premio Nobel per la letteratura. 1820 Värmland (Sud-ovest della Svezia): Gösta B. (Hanson), pastore scacciato dalla sua parrocchia per alcolismo, s'aggrega alla confraternita dei "cavalieri di Ekeby", una specie di guardia del corpo della Comandante Margareta (Lundequist) che li ospita nel suo castello. Gösta diventa il precettore della giovane Elisabeth (Garbo), sposata al conte Dohna, che s'innamora di lui. Tragico epilogo. Sceneggiato dal regista con Hyltén-Cavallius, il film è fecondamente infedele alla Lagerlöf, come e più che nei 2 precedenti film di Stiller a lei ispirati, *Il tesoro di Arne* (1919) e *Gunnar Hedes saga* (1923). Considerato il canto del cigno del cinema svedese muto, questo film conta oggi soprattutto per i suoi valori formali. "Le sue cure maggiori... vanno all'assetto figurativo, e in particolare ai valori plastici e chiaroscurali, esaltati da un effettismo luministico di cui si ricorderanno Freund e gli altri operatori tedeschi dei tardi anni del muto" (F. Savio). 2° film della Garbo che fece coppia con Hanson anche nel suo 3° film hollywoodiano (*La carne e il diavolo*, 1927). Distribuito in Italia, in edizione ridotta e sonorizzata, come *I cavalieri di Ekebù* titolo anche dell'opera lirica (1925) di Riccardo Zandonai. Muto. BN Dramm. 164' (115'); 93' (in un'edizione sonorizzata nel 1934) T *** oooo

La leggenda di Liliom (*Liliom*②) FR. 1934 di FRITZ LANG con CHARLES BOYER, MADELEINE OZERAY, MIMI FUNÈS, FLORELLE, ROBERT ARNOUX, ROLAND TOUTAIN • Imbonitore di fiera, fannullone violento e ladro, Liliom seduce e mette incinta la cameriera Lily e la maltratta finché, dopo una rapina mancata, si uccide. Dal Cielo, dopo 16 anni di purgatorio, ottiene il permesso di tornare per un giorno sulla Terra a conoscere la figlia. 2ª versione – dopo quella del 1930 di Borzage – del poema scenico (1909) dell'ungherese Ferenc Molnár, fu per Lang – uscito l'anno prima dalla Germania e in attesa di emigrare negli USA – un film su commissione con Boyer che gigioneggia a tutto vapore. Antonin Artaud e Viviane Romance in due particine. Ma nell'irriverente descrizione del Cielo con la sua burocrazia mette a frutto con arguzia le lezioni di Molnár e di Lubitsch, che si ricorderà di lui in *Il cielo può attendere*. BN Dramm. 120' T ** oo

La leggenda di Llareggub (*Under Milk Wood*) GB 1973 di ANDREW SINCLAIR con RICHARD BURTON, LIZ TAYLOR, PETER O'TOOLE, GLYNIS JOHNS, SIAN PHILLIPS, VIVIEN MERCHANT • Aspetti di vita nel villaggio di Llareggub, nel Galles. Scene nostalgiche, pittoresche, un po' melanconiche, viste attraverso gli occhi di Dylan Thomas (da una sua commedia pubblicata postuma nel 1954) che del Galles fu il più stravagante e geniale poeta del Novecento. Molti aneddoti divertenti in omaggio a un mondo scomparso. Non tutte le ottime intenzioni sono realizzate, ma è egualmente un film insolito. Comm. 90' T **½ oo

La leggenda di Lobo (*The Legend of Lobo*) USA 1962 • Un cucciolo di lupo sfugge a un massacro di cacciatori, cresce e diventa tanto furbo e coraggioso da essere ricercato da tutti gli uomini della zona. Salva la sua compagna prigioniera e torna alla vita libera e selvaggia. Adatto ai bambini di tutte le età, è un coinvolgente documentario sui lupi costruito con grande abilità nelle riprese e nel montaggio. Il commento, da un racconto di Ernest Thompson Seton, non è retorico. Prodotto della Walt Disney. Doc. 67' T *** ooo

La leggenda di Narayama (*Narayama Bushi-ko*) GIAP. 1958 di KEISUKE KINOSHITA con KINUYO TANAKA, TEIJI TAKAHASHI, YUKO MOCHIZUKI, SEIJI MIYAGUCHI, YONOSUKE ITO, DANKO ICHIKAWA, KEIKO OKASAWARA, KEN MITSUDA • In un povero villaggio nel nord del Giappone, secondo un'antica tradizione, dettata dalla legge della sopravvivenza (la necessità di diminuire il numero delle persone improduttive da sfamare), la vecchia Orin (Tanaka) chiede al figlio Tatsuhei (Takahashi) di essere portata in cima al monte di Narayama e lì abbandonata in attesa della morte. La neve comincia a cadere. Ispirato al romanzo *Le canzoni di Narayama* (1956) di Shichiro Fukazawa, adattato e dialogato dallo stesso Kinoshita, un quarto di secolo dopo fu portato sullo schermo da Imamura con *La ballata di Narayama* in stile realistico. Situata la vicenda in un'epoca indeterminata, anche per aggirare la crudezza dell'argomento e di certe scene (per sembrare più vecchia Orin non esita a rompersi i denti), Kinoshita filma la storia, ambientata in esterni, tra le quattro pareti di uno studio, prendendo a prestito luci, colori, convenzioni, musica del teatro Kabuki. È uno dei grandi film sulla vecchiaia. L'impostazione è esistenziale. Invece di scegliere l'angolazione della solitudine (*Vivere* di Kurosawa) o quella dell'esame di coscienza e della nostalgia (*Il posto delle fragole* di Bergman), Kinoshita propende per l'inutilità della vecchiaia e la sua fatalistica (religiosa?) accettazione da parte di chi decide di affrontare la morte con quieto e altruistico stoicismo. Fu in concorso a Venezia 1958 dove il Leone d'oro toccò al film giapponese sbagliato: *L'uomo del riksciò*. Dramm. 108' T ***** oo

La leggenda di Robin Hood (*The Adventures of Robin Hood*) USA 1938 di MICHAEL CURTIZ con ERROL FLYNN, OLIVIA DE HAVILLAND, BASIL RATHBONE, CLAUDE RAINS, IAN HUNTER, EUGENE PALLETTE, MELVILLE COOPER, PATRIC KNOWLES, UNA O'CONNOR, ALAN HALE Avv. 102' (RAG.) **** oooo Vedi **ROBIN HOOD** - *Scheda monografica*

La leggenda di Sleepy Hollow (*The Legend of Sleepy Hollow*①) USA 1980 di HENNING SCHELLERUP con JEFF GOLDBLUM, DICK BUTKUS, PAUL SAND, MEG FOSTER, JAMES GRIFFITH, JOHN SYLVESTER WHITE, LAURA CAMPBELL • Già filmata nel 1949 e poi nel 1988 come cartoon, rispettivamente in 49 e in 30 minuti, è la storia – molto nota ai bambini americani – del maestro di scuola Ichabod Crane, del signor Toad e delle loro paurose avventure. Versione TV un po' edulcorata ma suggestiva, di un celebre racconto di Washington Irving compreso nel *Libro degli schizzi* (1819-20). Ebbe una nomina ai premi Emmy TV come eccezionale programma per bambini. Avv. 98' (RAG.) **½ ooo

La leggenda di un amore - Cinderella (*Ever After - A Cinderella Story*) USA 1998 di ANDY TENNANT con DREW BARRYMORE, ANJELICA HUSTON, DOUGRAY SCOTT, JEANNE MOREAU, PATRICK GODFREY, MELANIE LYNSKEY, MEGAN DODDS, ANNA MAGUIRE Fiab. 122' (RAG.) **½ oo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

La leggenda di Zanna Bianca (*White Fang II: The Myth of the White Wolf*) USA 1994 di KEN OLIN con SCOTT BAIRSTOW, CHARMAINE CRAIG, AL HARRINGTON, ANTHONY MICHAEL RUIVIVAR, VICTORIA RACIMO, ALFRED MOLINA, GEOFFREY LEWIS Avv. 106' (RAG.) ** oo

La leggenda di Zorro Vedi **The Legend of Zorro**

Il leggendario X 15 (*X-15*) USA 1961 di RICHARD DONNER con DAVID MCLEAN, CHARLES BRONSON, RALPH TAEGER, BRAD DEXTER, MARY TYLER MOORE, PATRICIA OWENS Dramm. 106' T *½ oo

Legge 627 (*L. 627*) FR. 1992 di BERTRAND TAVERNIER con DIDIER BEZACE, JEAN-PAUL COMART, CHARLOTTE KADY, JEAN-ROGER MILO, CÉCILE GARCIA-FOGEL, NILS TAVERNIER • Come lavora la squadra antidroga in un commissariato di Parigi. (Il 627 è l'articolo del *Code de la Santé publique* che indica le infrazioni su detenzione, traffico e consumo degli stupefacenti.) È il caso raro di un poliziesco realistico, fuori dalle mitologie e dagli stereotipi. Racconta un'attività più che una storia, è corale ma ha un protagonista: Lucien Marguet detto Lulu (Bezace), poliziotto per passione. Passano attraverso lui il discorso, lo sguardo lucido, l'indignazione, il puntiglio documentaristico di Tavernier, regista eclettico nella scelta delle storie e dei temi, ma fedele a uno stile, a un impegno etico e civile. Poliz. 145' G **** oo

La legge violenta della squadra anticrimine IT. 1976 di STELVIO MASSI con JOHN SAXON, LEE J. COBB, RENZO PALMER, ROSANNA FRATELLO, ANTONELLA LUALDI, LINO CAPOLICCHIO • Giovanotto di Bari uccide un poliziotto durante una rapina e fugge rubando l'auto di un mafioso sulla quale ci sono documenti che "scottano". Ha i giorni contati. Approssimativo e scontato nella definizione dei personaggi è di un certo interesse nella parte critica nei confronti di polizia e giornalismo. Poliz. 92' S ** ooo

Legion (*Legion*) USA 2010 di SCOTT STEWART con PAUL BETTANY, LUCAS BLACK, TYRESE GIBSON, ADRIANNE PALICKI • A Paradise Falls, ristorante ai margini del deserto, alcuni avventori e il personale del posto devono affrontare l'arrivo di indemoniati violenti. Li raggiunge uno straniero, annunciando che il bimbo in grembo alla cameriera Charlie sarà la salvezza dell'umanità. Sulla scia di *Terminator* e *The Prophecy*, il 3° film di Stewart è un horror di assedio millenaristico di ambiente western che pone le premesse di uno scontro tra arcangeli divini e decaduti, ma redimibili, che poi non avviene, riducendosi a un fiacco e prolisso racconto di paura. Il titolo viene dal Vangelo di Marco in cui, rispondendo a Gesù che chiede a un demonio come si chiami, risponde "Legione è il mio nome perché siamo in molti". Horr. 100' G *½ oo

La legione dei condannati (*Rogue's Regiment*) USA 1948 di ROBERT FLOREY con DICK POWELL, MARTA TOREN, VINCENT PRICE, STEPHEN MCNALLY, EDGAR BARRIER, HENRY ROWLAND • Agente del servizio segreto americano in Indocina entra nella Legione Straniera in cui si è arruolato, sotto falsa identità, Martin Brunner, importante criminale di guerra nazista. Film di serie, scandito secondo i più convenzionali canoni dei film hollywoodiani d'avventura. Bravo McNally. Il francese Florey, uomo colto e intelligente, amico e collaboratore di Chaplin, è come regista un artigiano senza personalità. BN Spion. 86' T ** oo

La legione del Sahara (*Desert Legion*) USA 1953 di JOSEPH PEVNEY con ALAN LADD, RICHARD CONTE, ARLENE DAHL, AKIM TAMIROFF • Una compagnia di legionari viene annientata in un'imboscata tra i monti dell'Algeria. Si salva soltanto il capitano, che si ritrova ferito in una tenda, assistito da una leggiadra fanciulla. Avrà modo di rivederla. Srotolandosi a ritmo serrato, riesce a far dimenticare a tratti la sua imbecillità di fondo. Avv. 86' T *½ ooo

Legione Nera (*Black Legion*) USA 1936 di ARCHIE MAYO con HUMPHREY BOGART, DIRK FORAN, ANN SHERIDAN, ERIN O'BRIEN-MOORE • Un operaio perde il posto a causa di un polacco e decide di iscriversi alla Legione Nera, associazione segreta sciovinista e razzista. Poi si pente, vuol ritirarsi ma lo minacciano e lo coinvolgono in un omicidio. 1° dei 7 film del '37 di Bogart, suscitò diverse polemiche nella destra USA per la denuncia contro idee e metodi del Ku Klux Klan. Tipico dramma sociale della Warner, un po' oratorio ma raccontato con competenza. Doppiato in Italia soltanto per la TV. BN Dramm. 83' T *** oo

Le legioni di Cleopatra IT.-FR.-SP. 1959 di VITTORIO COTTAFAVI con LINDA CRISTAL, ETTORE MANNI, GEORGES MARCHAL, ALFREDO MAYO, MARIA MAYO, DANIELA ROCCA • Cesare Augusto manda, travestito, il centurione Curridio ad Alessandria d'Egitto per indurre Marco Antonio che vi regna a fianco di Cleopatra a evitare una guerra con Roma. L'inviato incontra la regina sotto false spoglie, se ne innamora e fallisce la missione. Dopo averlo scritto con Ennio De Concini e altri 3 sceneggiatori (tra cui Duccio Tessari), Cottafavi dirige questo film, in bilico tra storia e fantasia, come un western senza ironia, ma non privo di umorismo né di un libero senso dell'assurdo, ricco di trovate, interruzioni, andirivieni temporali al servizio di un vivo piacere del narrare sino alla morte dei 2 protagonisti storici. In filigrana un discorso pacifista. Fotografia: Mario Pacheco. Stor. 88' T *** ooo

Legittima accusa (*Farrell for the People*) USA 1982 di PAUL WENDKOS con VALERIE HARPER, ED O'NEILL, GREGORY SIERRA, EUGENE ROCHE Dramm. 104' T ** oo

Legittima difesa① (*Quai des Orfèvres*) FR. 1947 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con LOUIS JOUVET, SUZY DELAIR, BERNARD BLIER, PIERRE LARQUEY, CHARLES DULLIN • Il marito di una sciantosa decide di uccidere un libertino che gli insidia la moglie, ma lo trova già morto. Commissario sospetta di lui, ma la sua innocenza sarà dimostrata. Tratto dal romanzo di Stanislas-André Steeman, scritto dal regista con Jean Ferry, è un classico del nero francese e uno dei migliori film di Clouzot, specialmente per l'ambientazione di Quai des Orfèvres, la sede della polizia parigina, e la presenza del

grande Jouvet. È passato mezzo secolo e non ha preso una ruga. Nel pessimismo del regista affiora la sua segreta compassione per le coppie e i solitari che qua e là diventa tenerezza. Premiato a Venezia per la regia. Successo mondiale. BN Nero 107′ G ✱✱✱✱ ooo

Legittima difesa② (*Légitime violence*) FR. 1982 di SERGE LEROY con CLAUDE BRASSEUR, VÉRONIQUE GENEST, THIERRY LHERMITTE, ROGER PLANCHON, MICHEL AUMONT, VALÉRIE KAPRISKY Dramm. 95′ G ✱½ oo

Lei, il diavolo Vedi **She-Devil - Lei, il diavolo**

Lei mi odia (*She Hate Me*) USA 2004 di SPIKE LEE con ANTHONY MACKIE, KERRY WASHINGTON, ELLEN BARKIN, MONICA BELLUCCI, JOHN TURTURRO, JIM BROWN, OSSIE DAVIS, WOODY HARRELSON • J.H. Jack Armstrong, giovane afroamericano, quadro medio-alto di una multinazionale farmaceutica, perde il posto (e ha il conto in banca congelato) dopo aver denunciato i loschi intrallazzi di un responsabile della ricerca, provocando il suo suicidio e uno scandalo in Borsa. Si fa viva la sua ex moglie, proponendogli un compenso di 10 000 dollari per mettere incinta lei e la sua nuova fidanzata. Accetta, le accontenta, la voce si diffonde, sono tante le danarose lesbiche avide di maternità che fanno la fila. Pur ben rimunerata, la vita di Armstrong si complica. Spike Lee non aveva mai fatto un film altrettanto scombinato, pessimista e virulento che tira al bersaglio contro due aspetti dell'America di Bush (che apre il racconto): gli scandali finanziari che hanno fatto collassare giganti produttivi come Enron, Worldcom, Tyco ecc. e l'ipocrisia sociale sui valori legati al sesso. Forsennato cocktail di un moralista che mescola commedia, farsa, satira, epica, grottesco (con intermezzo disegnato sulla carica degli spermatozoi). Scritto con Michael Genet. Girato in 28 giorni a New York da Matthew Libatique in 16 mm, trasferito in internegativo digitale. Musiche di Terence Blanchard. Grott. 138′ G ✱✱½ ooo

Lei non beve, lei non fuma ma... (*Elle boit pas, elle fume pas, elle drague pas, mais... elle cause*) FR. 1969 di MICHEL AUDIARD con ANNIE GIRARDOT, BERNARD BLIER, MIREILLE DARC, JEAN LE POULAIN, JEAN-PIERRE DARRAS, JEAN CARMET, SIM • Germaine, domestica a ore assai curiosa, ha tre clienti (Blier, Darc, Sim), ciascuno con qualcosa di losco da nascondere. Lei li ricatta a profitto del suo conto in banca. Dipende dai gusti: chi la trova divertente, scanzonata, satirica e chi la giudica una speculazione sordida, di sinistra volgarità. Comm. 80′ G ✱½ ooo

Una lei tra di noi (*Enkort Enlang*) DAN. 2001 di HELLA JOOF con MADS MIKKELSEN, TROELS LYBY, CHARLOTTE MUNCK Comm. dramm. 98′ T ✱✱ oo

Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi (*Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events*) USA 2004 di BRAD SILBERLING con JIM CARREY, EMILY BROWNING, LIAM AIKEN, KARA HOFFMAN, SHELBY HOFFMAN, MERYL STREEP, TIMOTHY SPALL, BILLY CONNOLLY • Morti i genitori nell'incendio doloso della loro sontuosa casa vittoriana, i fratelli Violet, Klaus e Sunny Baudelaire sono affidati al conte Olaf, parente più "vicino", attore fallito e arraffatore di eredità. Grazie alla loro unità e alle loro eccezionali capacità, riusciranno a sfuggire ai travestimenti e ai trabocchetti del mefistofelico Olaf e a salvare eredità e pelle. Tratto dalla serie best seller di romanzi per ragazzi di Lemony Snicket (pseudonimo di Daniel Handler), ha al suo attivo soprattutto l'atmosfera gotico-surreale creata da scene, costumi e musiche, ma personaggi e scrittura narrativa risultano troppo programmatici, poco nutriti dalla linfa fluidificante della fantasia poetica. L'interpretazione di Carrey, anch'essa troppo intenzionalmente virtuosistica, si avvita sul paradosso di un attore fallito che recita sopra le righe, ma sempre da acclamato mattatore. Chiara la denuncia della desolante condizione contemporanea degli adulti: o criminali psicopatici o stravaganti e ingenui imbranati. Fant. 108′ (RAG.) ✱✱½ oo

Leningrad Cowboys Go America (*Leningrad Cowboys Go America*) FIN.-SVE. 1989 di AKI KAURISMÄKI con MATTI PELLONPÄÄ, NICKI TESCO, SAKKE JÄRVENPÄÄ, KARI VÄÄNÄNEN, HEIKKI KESKINEN, PIMME KORHONEN, JIM JARMUSCH • Una band di strimpellatori nordici – di nero vestiti con occhiali neri alla Blues Brothers, scarpe dalla punta incredibilmente allungata come il ciuffo di capelli a trapano – vanno in America a cercar fortuna e l'attraversano sino al Messico. Questo film di strada – comicità demenziale con una dose di umorismo macabro diluita in un gran bicchiere d'indifferenza – è anche una traversata della musica pop americana che abbraccia quasi tutto l'immaginario musical-culinario della gioventù europea colonizzata nell'anima dall'imperialismo culturale degli USA. Comm. 80′ G ✱✱½ oo

Lenny (*Lenny*) USA 1974 di BOB FOSSE con DUSTIN HOFFMAN, VALERIE PERRINE, STANLEY BECK, GARY MORTON, JAN MINER • La carriera di Lenny Bruce, *entertainer* divenuto famoso negli anni '50 per il suo modo di aggredire pubblico e società. Fu il 1° uomo di spettacolo a usare in pubblico le parolacce "a quattro lettere" (in italiano anche a cinque) e a parlare dei piaceri delle droghe. Perseguitato dalle autorità, muore di droga a quarant'anni nel 1966, protestatario fino all'ultimo giorno. Fosse ha dato del noto showman un ritratto a più piani per definire il suo malessere e il suo ruolo di critico del costume. Ottima prova di Hoffman e della Perrine nella parte della moglie. Tratto da un dramma teatrale di Julian Barry. BN Biogr. 112′ G ✱✱✱½ ooo

Un lenzuolo non ha tasche (*Un Linceul n'a pas de poches*) FR. 1973 di JEAN-PIERRE MOCKY con JEAN-PIERRE MOCKY, JEAN CARMET, SYLVIA KRISTEL, MICHEL SERRAULT, MICHAEL LONSDALE, JEAN-PIERRE MARIELLE, DANIEL GÉLIN, MICHEL GALABRU, FRANCIS BLANCHE Dramm. 135′ G ✱✱ oo

Il lenzuolo viola (*Bad Timing*) GB 1980 di NICOLAS ROEG con ART GARFUNKEL, THERESA RUSSELL, HARVEY KEITEL, DENHOLM ELLIOTT • A Vienna, nell'indagare sul tentato, forse istigato, suicidio di una divorziata americana (Russell), un ispettore di polizia (Keitel) scopre che ha una torbida relazione con uno studioso di psicanalisi (Garfunkel) affetto da gelosia possessiva e da inclinazioni perverse. Dopo alcune incursioni nel territorio congeniale del cinema fantastico, Roeg, noto direttore della fotografia passato alla regia, ha diretto questo labirintico *sex melodrama*, scritto da Yale Udoff, dove, più che i rimandi a Freud e a Pinter, contano le suggestioni figurative sotto il segno grafico di Klimt e Schiele. Affascinante, intrigante, ai limiti del Kitsch. Musiche degli Who, Keith Jarrett, Billie Holliday. È il 1° dei film che la Russell ha interpretato sotto la guida del marito. Dramm. 129′ S ✱✱✱ oo

Leolo (*Léolo*) CAN.-FR. 1992 di JEAN-CLAUDE LAUZON con MAXIME COLLIN, GINETTE RENO, JULIEN GUIOMAR, PIERRE BOURGAULT, GIUDITTA DEL VECCHIO, DENYS ARCAND • Cresciuto in un quartiere proletario della periferia di Montréal e in una famiglia eccentrica i cui componenti – tolta la madre, "grande battello che naviga in un oceano malato" – finiscono in un ospedale psichiatrico, un ragazzino sogna invece di vivere, fantastica di essere nato dallo sperma vagabondo di un contadino siculo, si masturba con le bistecche di fegato, coltiva un impossibile amore assoluto per l'adolescente Bianca, bella sicilianuzza che non ha visto la Sicilia, tiene un diario le cui pagine strappate sono raccolte e lette da un vecchio barbone e fanno da falsariga al racconto. In concorso al Festival di Cannes 1992, divise critica e spettatori per il suo barocchismo visionario, ricco di stridori e slanci lirici, in altalena tra tenerezza e sgradevolezza, con la testa nei cieli alti della fantasia e i piedi piantati nella realtà più repellente. Un film allo stato selvaggio. Dramm. 107′ G ✱✱✱ o

Leon (*Léon*) FR. 1994 di LUC BESSON con JEAN RENO, NATALIE PORTMAN, GARY OLDMAN, DANNY AIELLO, PETER APPEL, ELLEN GREENE • Léon è un killer, un sicario a pagamento della peggior specie, introvabile e indistruttibile, fin quando un topolino penetra nel suo universo: un topo piccolo con gli occhi immensi della dodicenne Matilde. A parte Reno, per il quale il film è stato scritto su misura, la piccola Portman è la rivelazione del film. È la bizzarra, perversa e onesta storia d'amore tra una dodicenne e un sicario. Amore senza sesso.

Lui, l'adulto bambino, la istruisce a uccidere; lei, la bambina adulta, gli insegna a vivere. Besson è un manierista, ma sa prendere i suoi rischi: il suo è un cinema d'azione che non esclude, però, né una strenua attenzione alla psicologia né la cura puntigliosa dei personaggi. Notevoli Oldman e Aiello. Thrill. 119′ T ✱✱✱ ooo

Leonard salverà il mondo (*Leonard Part 6*) USA 1987 di PAUL WEILAND con BILL COSBY, TOM COURTENAY, MOSES GUNN, JOE DON BAKER Grott. 85′ T ✱ oo

Il leone (*Lion, The*) GB 1962 di JACK CARDIFF con WILLIAM HOLDEN, CAPUCINE, TREVOR HOWARD, PAMELA FRANKLIN, SAMUEL ROMBOH • John Bullit vive in Africa con una donna divorziata e sua figlia. Per evitare che la ragazzina assuma abitudini poco civili, la madre invita l'ex marito a riprendersela. L'arrivo dell'uomo riunisce la famiglia. Tratta da un romanzo (1960) di Joseph Kessel, è una commedia a risvolti avventurosi ben confezionata, ma piuttosto convenzionale nella definizione dei personaggi. Comm. 96′ T ✱✱ ooo

Il leone a sette teste (*Der Leone have sept cabeças*) FR.-IT. 1970 di GLAUBER ROCHA con JEAN-PIERRE LÉAUD, RADA RASSIMOV, RENÉ KOLLDEHOFF, HUGO CARVANA, ANDRÉ SEGOLO, GABRIELE TINTI, GIULIO BROGI, MIGUEL SAMBA • Apologo didattico e simbolico in cadenze di teatro popolare sulla situazione africana che ha come personaggi un agente della CIA che fa l'amore con Marlene, un mercenario tedesco, un commerciante portoghese, un prete, un guerrigliero bianco, un capo rivoluzionario e un borghese riformista neri. Il popolo africano fa da coro. Scritto con Gianni Amico e girato nel Congo, è il 1° film dell'esilio del brasiliano Rocha, tentativo parzialmente riuscito di coniugare un approccio razionale e dialettico del problema (in modi influenzati da Brecht, Godard, Ejzenštejn) e la passionale foga tematica ed espressiva di Rocha. Il titolo originale, miscuglio di 5 lingue, può essere interpretato in 2 modi: le 7 teste corrispondono ai nodi della situazione politica africana (del Terzo Mondo), incarnati in altrettanti personaggi; richiamo apocalittico e cabalistico alla sovversione come un'idra a 7 teste: se ne tagli una, ne cresce un'altra. È uno dei più rappresentativi frutti del cinema ideologico di contestazione del '68. Grott. 97′ G ✱✱½ oo

Il leone del deserto Vedi **Omar Mukhtar - Il leone del deserto**

Il leone di Amalfi IT. 1950 di PIETRO FRANCISCI con VITTORIO GASSMAN, MILLY VITALE, ELVY LISSIACK, CARLO NINCHI, ARNOLDO FOÀ, SERGIO FANTONI BN Avv. 90′ T ✱ oo

Il leone di Damasco IT. 1942 di CORRADO D'ERRICO, ENRICO GUAZZONI con DORIS DURANTI, CARLO NINCHI, ADRIANO RIMOLDI, CARLA CANDIANI, DINA SASSOLI, CARLO DUSE BN Avv. 79′ T ✱✱ oo

Il leone d'inverno (*The Lion in Winter*) USA 1968 di ANTHONY HARVEY con PETER O'TOOLE, KATHARINE HEPBURN, JANE MERROW, ANTHONY HOPKINS, NIGEL TERRY, TIMOTHY DALTON, NIGEL STOCK • Enrico II Plantageneto, re d'Inghilterra, e sua moglie Eleonora d'Aquitania trascorrono il Natale insieme e hanno una furibonda disputa sulla nomina del successore al trono. Match pari. Ebbe 3 Oscar: migliore sceneggiatura: James Goldman da una sua commedia; musica: John Barry; e attrice (ex aequo con Barbra Streisand per *Funny Girl*): la sempreverde Hepburn, al fianco di un O'Toole in gara di istrionica bravura. Dramm. 135′ T ✱✱✱ ooo

Il leone di Tebe IT.-FR. 1964 di GIORGIO FERRONI con MARK FOREST, YVONNE FURNEAUX, MASSIMO SERATO, ROSALBA NERI, ALBERTO LUPO Mit. 90′ T ✱✱ oo

Leone l'ultimo (*Leo the Last*) GB 1969 di JOHN BOORMAN con MARCELLO MASTROIANNI, BILLIE WHITELAW, CALVIN LOCKHART, GLENNA FORSTER-JONES • Ultimo rampollo di una ricca dinastia, Leone studia dalla finestra del suo palazzo l'umanità che lo circonda. Quando decide di aiutare i poveri, in famiglia lo dichiarano pazzo. Tratto da una commedia di George Tabori, appesantito da un eccessivo simbolismo, il film non è tutto all'altezza dell'idea di partenza, ma il talento visivo di Boorman traspare e Mastroianni è infallibile. Comm. 103′ T ✱✱½ oo

Un leone nel mio letto (*Fluffy*) USA 1965 di EARL BELLAMY con TONY RANDALL, SHIRLEY JONES, EDWARD ANDREWS, ERNEST TRUEX, HOWARD MORRIS • Biologo pasticcione riesce ad addomesticare un leone, ma si mette nei guai quando comincia a portarselo in giro come un cagnolino. Buffa commediola sentimental-zoologica, intessuta di facili motivi umoristici, futile ma non stupida, piuttosto ingenua ma non puerile. Dialoghi frizzanti. Randall si fa rubare le scene dal leone. Comm. 92′ T ✱✱ oo

Leoni al sole IT. 1961 di VITTORIO CAPRIOLI con VITTORIO CAPRIOLI, FRANCA VALERI, PHILIPPE LEROY, SERENA VERGANO, FRANCESCO MORANTE, HALINA ZALEWSKA, CARLO GIUFFRÉ, ENZO CANNAVALE • Sul microcosmo balneare di Napoli, venuta l'estate, s'annidano i rampolli di una certa borghesia partenopea: vitelloni stagionati e cultori del gallismo che dell'astensione dal lavoro e dal faticare hanno fatto una filosofia di vita. Ispirato alla lontana al romanzo *Ferito a morte* (1961 – premio Strega) di Raffaele La Capria (cosceneggiatore con Caprioli), è il film con cui Caprioli esordì nella regia. Fa ridere ma anche riflettere e, infine, lascia con la bocca amara. Il suo fascino nasce dall'ambiguità: verso questo microcosmo borghese l'atteggiamento di Caprioli è, insieme, di critica e di adesione, cinico e autoindulgente. Fotografia di Carlo Di Palma. Comm. 105′ T ✱✱✱ oo

I leoni dell'aria (*The Lion Has Wings*) GB 1939 di MICHAEL POWELL, BRIAN DESMOND HURST, ADRIAN BRUNEL con MERLE OBERON, RALPH RICHARDSON, JUNE DUPREZ, ROBERT DOUGLAS, ANTHONY BUSHELL, DERRICK DE MARNEY BN Doc. 76′ T ✱✱ oo

Leoni per agnelli (*Lions for Lambs*) USA 2007 di ROBERT REDFORD con ROBERT REDFORD, MERYL STREEP, TOM CRUISE, MICHAEL PEÑA, DEREK LUKE, ANDREW GARFIELD • Un senatore guerrafondaio, giovane e ambizioso, da Washington ha in mente una nuova offensiva in Afghanistan. Una nota giornalista, sua avversaria politica, in cerca di uno scoop accetta di intervistarlo. Un maturo professore si confronta con uno dei suoi studenti vivace sul piano intellettuale e disilluso su quello politico-sociale. Due soldati, un nero e un messicano, ex studenti del professore, soli e feriti durante l'offensiva, sono abbandonati in Afghanistan in territorio nemico. Le vicende finiscono per incrociarsi. Leoni per agnelli significa soldati coraggiosi per comandanti incapaci. Dopo 7 anni, Redford torna alla regia con un film anti-Bush ammirevole per la pacatezza, il coraggio, l'antimilitarismo, l'umanità. Film molto parlato – un trio di attori ammirevoli – che conferma l'impegno dell'autore, in autonomia da facile propaganda, complesso e lucidamente pessimista ma non senza speranza. Dramm. 91′ T ✱✱✱ oo

Léon Morin, prete (*Léon Morin, prêtre*) FR.-IT. 1961 di JEAN-PIERRE MELVILLE con JEAN-PAUL BELMONDO, EMMANUELLE RIVA, IRENE TUNC, PATRICIA GOZZI, MARIELLE GOZZI, MONIQUE BERTHO • Durante il periodo dell'occupazione 1940-44 in una cittadina della provincia francese una giovane vedova, madre di una bambina, si sente molto attratta da un parroco di campagna rigoroso e convinto della sua attività pastorale. Tratto da un romanzo di Béatrix Beck, è uno dei film più impegnati di Melville, ma anche il meno riuscito, il più inerte e didascalico, nonostante le ambizioni di analisi psicologica. Belmondo in sottana fa specie, ma ci si abitua presto. Che bravo. BN Dramm. 130′ G ✱✱½ oo

Léonor (*Léonor*) FR.-SP.-IT. 1975 di JUAN BUÑUEL con MICHEL PICCOLI, LIV ULLMANN, ORNELLA MUTI, PIERO VIDA, ANTONIO FERRANDIS, VITTORIO PARZIALE • Richard, signore medievale, perde la moglie Léonor e non sa rassegnarsi neppure dopo essersi risposato e aver messo al mondo due figli. Si rivolge a Satana per riaverla. A che prezzo? 4° film del figlio del grande regista spagnolo. Il tema fantastico, ispirato a un racconto preromantico di Ludwig Tieck (1773-1853), è calato con sottigliezza in un ambito medievale di quotidiana con-

cretezza. Bella fotografia di L. Tovoli, musiche di E. Morricone. Fant. 100' S **½ oo

Il leopardo nella neve (*Leopard in the Snow*) CAN.-GB 1978 di GERRY O'HARA con KEIR DULLEA, SUSAN PENHALIGON, KENNETH MORE, BILLIE WHITELAW, JEREMY KEMP • Ragazza inglese, sorpresa da una bufera di neve in una zona selvaggia del Cumberlan, è salvata da un misterioso americano che ha con sé un cucciolo di leopardo. È il 1° film prodotto dagli editori dei romanzi rosa Harlequin – a mezza strada tra *Jane Eyre* e un romanzetto sentimentale per signorine – e si propone senza vergogna di far piangere. Comm. 90' T ** ooo

Le piace Brahms? (*Goodbye Again*) USA 1961 di ANATOLE LITVAK con INGRID BERGMAN, ANTHONY PERKINS, YVES MONTAND, JESSIE ROYCE LANDIS, LEE PATRICK, JACKIE LANE • Dal romanzo *Aimez-vous Brahms?* (1959) di Françoise Sagan, sceneggiato dal commediografo Samuel Taylor. Stanca di un amante infedele (Montand), un'arredatrice parigina quarantenne (Bergman) ha una romantica love story con un giovane e ricco americano (Perkins), ma quando l'amante ricompare, lo lascia. Prolissa commedia sentimentale in cui un bieco patetismo hollywoodiano surroga quel che doveva essere la malinconia di fondo. Sull'orlo del ridicolo i tre protagonisti tra cui il peggiore è Montand. All'attivo soltanto il bianconero di A. Thirard e alcuni caratteristi. Premiato a Cannes. BN Sent. 120' T ** ooo

Let It Be - Un giorno con i Beatles (*Let It Be*) GB 1970 di MICHAEL LINDSAY-HOGG con JOHN LENNON, PAUL MCCARTNEY, RINGO STARR, GEORGE HARRISON • Documentario sui Beatles negli ultimi giorni del loro sodalizio e durante la preparazione di un album. Oscar per la colonna sonora. Si vivono alcuni momenti magici che fanno tornare indietro nel tempo e altri in cui si ha la netta sensazione che quel periodo d'oro non tornerà più. Mus. 80' T ** oo

Let's Get Lost - Perdiamoci (*Let's Get Lost*) USA 1988 di BRUCE WEBER con CHET BAKER, CARROLL BAKER, VERA BAKER, PAUL BAKER • È la storia di Chet Baker, trombettista jazz, bianco, tre mogli, quattro figli, un numero incalcolabile di donne, amici, ammiratori. Sleale, infedele, mentitore, affascinante, ebbe rapporto costante solo con la musica e con l'eroina. È, dopo *Broken Noses*, il 2° film di Weber, famoso fotografo di moda, che se l'è autofinanziato: un ritratto appassionato e commovente ma anche lucido e non reticente. L'esclusione della morte di Baker, non inclusa nel film, è una scelta di pudore. C'è anche una breve sequenza di *Urlatori alla sbarra* (1960) di L. Fulci con Mina e Celentano. BN Biogr. 119' G *** ooo

La lettera① (*A carta*) PORT.-FR.-SP. 1999 di MANOEL DE OLIVEIRA con CHIARA MASTROIANNI, PEDRO ABRUNHOSA, ANTOINE CHAPPEY, LEONOR SILVEIRA, FRANÇOISE FABIAN, MARIA JOÃO PIRES • Parigi, fine del '900. Reduce da una delusione amorosa, Mademoiselle des Chartres accetta di sposare senza amore un medico affermato. Quando s'innamora di un acclamato cantante pop che la ricambia, riesce a controllare comportamento e azioni, ma non la forza del sentimento. Per lealtà confessa il suo tormento al marito che ne muore di dolore. Invece di assecondare finalmente, come potrebbe, il suo amore, abbandona il suo mondo e se ne va in Africa con una missione umanitaria. Dal romanzo *La principessa di Clèves* (1678) di Marie-Madeleine Pioche de La Vergne, contessa di La Fayette, considerato il primo romanzo psicologico moderno, il 91enne Oliveira ha tratto – rischiosamente, ma con impeccabile rigore – un film di passioni violente e fatali, in bilico tra tenerezza e crudeltà, una storia non esente da influenze gianseniste e da echi del teatro tragico del '600 (Corneille, Racine), contrapponendola alla società di oggi, così permissiva verso l'amore e il sesso. In un film concentrato sull'intimità, la scommessa di Oliveira consiste nel proporre un personaggio mirabilmente inattuale nella sua etica e, insieme, di farne la critica attraverso la figura dell'amica suora. Tenuta, come e più che gli altri attori, su un registro di recitazione atonale e vestita da Cerruti, la figlia di Mastroianni e C. Deneuve si è doppiata nell'edizione italiana con un attraente accento francese. Premio della Giuria a Cannes. Dallo stesso romanzo deriva *La principessa di Clèves* (1961). Dramm. 107' T **** oo

La lettera② IT. 2004 di LUCIANO CANNITO con VITTORIA BELVEDERE, GIANNI FEDERICO, DINO ABBRESCIA, GIACINTO FERRO, SALVO ARENA Dramm. 99' T * o

Lettera a Breznev (*A Letter to Brezhnev*) GB 1985 di CHRIS BERNARD con ALFRED MOLINA, PETER FIRTH, MARGI CLARKE, TRACY LEA, ALEXANDRA PIGG • Teresa ed Elaine abitano nella squallida periferia di Liverpool. Una sera conoscono due marinai russi di passaggio. Per Teresa è un'avventuretta, ma non per l'amica. Scrive a Brežnev per poter unirsi al suo amore. E ce la fa. Prodotta a basso costo, è una commedia sentimentale tenera, fresca ed equilibrata, rovinata dalla pessima edizione italiana. Comm. 94' G **½ oo

Lettera accusatrice (*Cause for Alarm*) USA 1951 di TAY GARNETT con LORETTA YOUNG, BARRY SULLIVAN, BRUCE COWLING, MARGALO GILLMORE • Giovane donna è terrorizzata dalla gelosia del marito ammalato che l'accusa di infedeltà e di volerlo avvelenare, inviando una lettera alla magistratura per farla incriminare. Thriller condotto con efficacia per tenere lo spettatore in tensione fino al finale a sorpresa. BN Dramm. 74' T ** oo

Lettera al Kremlino (*The Kremlin Letter*) USA 1970 di JOHN HUSTON con RICHARD BOONE, BIBI ANDERSSON, MAX VON SYDOW, PATRICK O'NEAL, ORSON WELLES, RONALD RADD, NIGEL GREEN, DEAN JAGGER, LILA KEDROVA, GEORGE SANDERS, RAF VALLONE • I servizi segreti statunitensi (O'Neal) e sovietici (von Sydow) si affrontano per recuperare un documento, distrattamente firmato da un alto funzionario di Washington, in cui il governo USA si dichiara disponibile ad aiutare l'URSS nella distruzione delle installazioni nucleari nella Repubblica Popolare cinese. Da un romanzo di Noel Behn, adattato dal regista con Gladys Hill, uno *spy movie* di labirintica assurdità di cui, con nerissimo umorismo, si accentua il senso di irrealtà in modo da trasformarlo in un pamphlet in cadenze di sbeffeggiante cinismo. Può essere letto come una metafora politica con cui un moralista solitario come Huston esprime il suo giudizio sulla convivenza pacifica delle due superpotenze, dinamitando dall'interno le regole e gli stereotipi del genere spionistico in un periodo di bondismo trionfante. L'intrigo è un pretesto per mettere in immagini un'allucinante Mosca *by night* (trovata a Helsinki) all'insegna della droga e del meretricio, abitata da sadici, ninfomani, canaglie di ogni risma che fa il paio con l'omologo e altrettanto corrotto mondo occidentale. Straordinaria compagnia di attori con Sanders travestito da donna. Spion. 113' G ***½ oo

Una lettera all'alba IT. 1948 di GIORGIO BIANCHI con FOSCO GIACHETTI, JACQUES SERNAS, LEA PADOVANI, OLGA VILLI • Carlo, boss milanese della droga, scopre, dopo un quarto di secolo, di avere avuto un figlio da Anna, da lui abbandonata, e che il figlio Mario spaccia cocaina. Ordina a un'anziana contessa, sua intermediaria, di non fornirgliela più. Trovata uccisa la contessa, Mario è ricercato per omicidio. Sicuro della sua innocenza, Carlo lo convince a costituirsi. Identificato il vero colpevole, Carlo fa imbarcare il figlio su un peschereccio sul quale potrà rifarsi una vita. Recuperato nella retrospettiva "Questi Fantasmi – Il cinema ritrovato 1946-75", curata da Tatti Sanguineti e Sergio Toffetti, alla 64ª Mostra di Venezia 2008. Scritto da Aldo De Benedetti, commediografo e sceneggiatore brillante che qui si dedica a un melodramma popolare, anticipatore sul problema sociale della tossicodipendenza senza cadere, nemmeno nel finale, nel moralismo consolatorio. Fotografia (coerente): V. Vich, A. Tiezzi. Musica: Renzo Rossellini. Attori ben guidati, ottimo Giachetti. BN Dramm. 90' T **½ oo

Lettera aperta a un giornale della sera IT. 1970 di FRANCESCO MASELLI con NANNI LOY, SILVERIO BLASI, PIERO FAGGIONI, DANIELE DUBLINO, MARIELLA PALMICH, FRANCESCO MASELLI Dramm. 95' T ** oo

Lettera a tre mogli (*A Letter to Three Wives*) USA 1949 di JOSEPH L. MANKIEWICZ con JEANNE CRAIN, ANN SOTHERN, LINDA DARNELL, KIRK DOUGLAS, JEFFREY LINN, THELMA RITTER, PAUL DOUGLAS, BARBARA LAWRENCE • Da un romanzo di John Klempner, sceneggiato dal regista. Eva Ross (che nel film non compare mai) spedisce alle sue tre migliori amiche una lettera cumulativa in cui annuncia che lascerà definitivamente la città portando con sé uno dei loro mariti. Un quadro di provincia americana descritta con una geniale cura dei particolari e con un saporoso gusto dell'humour che ammorbidisce la polemica di costume. 2 Oscar a Mankiewicz come regista e sceneggiatore; quello del miglior film toccò a *Tutti gli uomini del re*. BN Comm. 103' T *** ooo

Lettera a uno sconosciuto (*Letters to an Unknown Lover*) FR.-GB 1985 di PETER DUFFELL con CHERIE LUNGHI, MATHILDA MAY, YVES BENEYTON, RALPH BATES, ANDRÉA FERRÉOL • Un soldato inglese, prigioniero di guerra dei tedeschi, ha un'appassionata relazione epistolare con una francese che non ha mai visto. Muore. Un suo compagno di prigionia evade e si presenta alla francese e a sua sorella come se fosse il morto, chiedendo amore e ospitalità. La miscela tra dramma psicologico, azione e suspense è parzialmente riuscita. Un discreto trio di interpreti. Dramm. 101' G ** oo

La lettera d'amore (*The Love Letter*) USA 1999 di PETER HO-SU CHAN con KATE CAPSHAW, BLYTHE DANNER, ELLEN DEGENERES, GLORIA STUART, TOM EVERETT SCOTT, TOM SELLECK • In una cittadina del New England vive la libraia Helen (Capshaw), nubile irriducibile, incerta tra Johnny (Scott), suo dipendente, e il pompiere George (Selleck), già suo corteggiatore al liceo. Il ritrovamento di una vecchia lettera d'amore scatena passioni sopite. Dal romanzo di Cathleen Schine, sceneggiato da Maria Maggenti, una commedia romantica degli equivoci e degli scambi di persona, ilare nella 1ª parte che poi cabra verso il sentimentalismo. Piacevole, poco originale, apprezzabile sul versante femminile. Coprodotto dalla vispa Capshaw, moglie di Spielberg, con brevi apparizioni delle figlie, Jessica Capshaw e Sasha Spielberg. Esordio in USA del cinese (di Hong Kong) Ho-Su Chan. Comm. 88' T ** oo

Lettera da una sconosciuta (*Letter from an Unknown Woman*) USA 1948 di MAX OPHÜLS con JOAN FONTAINE, LOUIS JOURDAN, MADY CHRISTIANS, MARCEL JOURNET, JOHN GOOD, ART SMITH • Nel consacrarsi a una passione che non sarà mai ricambiata, una romantica viennese trasforma la sua infatuazione per un pianista in un'ossessione amorosa che la consuma fino alla morte. Da un racconto di Stefan Zweig uno dei più squisiti "film di donna" della storia del cinema, immerso in un clima magico e, insieme, ossessivo. In mano d'altri poteva uscirne una storia sentimentale strappalacrime. Ophüls ne fa un capolavoro romantico. BN Dramm. 90' T **** oo

La lettera non spedita (*Neotpravlennoe pis'mo*) URSS 1960 di MICHAIL K. KALATOZOV con INNOKENTI SMOKTUNOVSKIJ, TAT'JANA SAMOJLOVA, VASILIJ LIVANOV, EUGENIJ URBANSKIJ BN Avv. 91' T ** oo

Una lettera per Eva (*A Letter for Evie*) USA 1945 di JULES DASSIN con MARSHA HUNT, JOHN CARROLL, SPRING BYINGTON, HUME CRONYN, PAMELA BRITTON BN Comm. 89' T *½ oo

La lettera rossa (*The Scarlet Letter*①) USA 1926 di VICTOR SEASTROM (SJÖSTRÖM) con LILLIAN GISH, LARS HANSON, HENRY B. WALTHALL, JOYCE COAD, KARL DANE, WILLIAM H. HOOKER • In un villaggio del New England del Settecento la giovane Hester Prynne (Gish) – sposata a Roger (Walthall) da molti anni lontano – ha una relazione con il reverendo Dimmersdale (Hanson) da cui nasce la piccola Pearl. Quando Roger rientra nel paese, Hester è già stata condannata a portare cucita sul vestito la lettera rossa "A", segno del suo adulterio, ma non rivela né ai giudici né al marito il nome dell'amante. Oppresso dai rimorsi, Dimmersdale sale sulla gogna pubblica e confessa a tutti il suo peccato, scoprendosi il petto sul quale aveva inciso con il fuoco la lettera rossa, e muore d'infarto. 5° film americano dello svedese Victor David Sjöström – ribattezzato Seastrom a Hollywood – su sceneggiatura di Frances Marion, liberamente tratta dal romanzo *The Scarlet Letter* (1850) di Nathaniel Hawthorne. Trasferita l'azione dalla Boston (Massachusetts) del Seicento a un paese del New England nel Settecento, il regista mette un po' di luce nella cupa e oppressiva atmosfera di Hawthorne per accontentare le esigenze commerciali della M-G-M, trasformando "una tragica storia di peccato e riscatto in una vicenda pervasa dal pathos della sofferenza" (V. Attolini). Lo fa con la luce solare dei paesaggi agresti, la tenera malizia nelle scene d'amore tra la Gish e Hanson, i risvolti comici nella descrizione della comunità rurale. 1° film a Hollywood dello svedese Hanson. Filmato più volte nel muto, il romanzo fu adattato per lo schermo nel 1972 dal giovane Wim Wenders e nel 1995 da Roland Joffé. BN Dramm. 90' T *** ooo

La lettera scarlatta① (*Der scharlachrote Buchstabe*) RFT-SP. 1972 di WIM WENDERS con SENTA BERGER, LOU CASTEL, HANS CHRISTIAN BLECH, YELENA SAMARINA, YELLA ROTTLÄNDER, WILLIAM LAYTON, ALFREDO MAYO • È la storia di Hester Prynne che, nel Seicento in una comunità puritana del Massachusetts, è condannata a portare cucita sul vestito la lettera "A", testimonianza imperitura del suo peccato di adulterio. Raccontata in un romanzo (1850) di Nathaniel Hawthorne, è stata portata una decina di volte sullo schermo. Il film del ventiseienne Wenders è "poco conosciuto dal pubblico, poco apprezzato dalla critica e poco amato dall'autore" (F. D'Angelo) al quale stava a cuore raccontare la vita della prima generazione europea nel Nordamerica, ma dovette filmare in Spagna con un eterogeneo cast di attori europei e le facce di cattolici ispanici per quelle dei puritani americani. È anche un film poco riuscito, ma non trascurabile nell'itinerario di Wenders, ammirevole almeno per l'importanza espressiva del paesaggio e il risalto dato a Pearl (Rottländer), figlia della protagonista. Dramm. 89' G **½ oo

La lettera scarlatta② (*The Scarlet Letter*②) USA 1995 di ROLAND JOFFÉ con DEMI MOORE, GARY OLDMAN, ROBERT DUVALL, LISA JOLIFF-ANDOH, ROBERT PROSKY, EDWARD HARDWICKE, JOAN PLOWRIGHT • Liberamente tratto dal romanzo (1850) di Nathaniel Hawthorne. Nel Massachussets del '600 Hester Prynne (Moore), moglie di un colono, ha una storia d'amore col reverendo Arthur (Oldman) e rimane incinta. Poiché, dopo il ritorno del vendicativo marito (Duvall), non vuole rivelare il nome del padre, viene bollata sui vestiti con l'infamante lettera A di adultera. Ignorata la chiave melodrammatica, il produttore-regista britannico ha scelto ancora una volta l'oratoria epica contro l'intolleranza, il fanatismo, la bigotteria, l'imperialismo. Manca uno stile. Manca la moralità di uno sguardo, sostituita da una griglia ideologica. S'insiste sull'accessorio, ci si sbriga in fretta dell'essenziale. Sostenuta dall'energia incandescente del personaggio, la Moore è la migliore del trio centrale. Dramm. 135' G *½ ooo

Lettera smarrita (*The Letters*) USA 1973 di GENE NELSON, PAUL KRASNY con JOHN FORSYTHE, PAMELA FRANKLIN, IDA LUPINO, DINA MERRILL, JANE POWELL, BARBARA STANWYCK, LESLEY ANN WARREN, LESLIE NIELSEN Dramm. 74' G ** oo

Lettere ad Emmanuelle Vedi **Emmanuelle**

Lettere al vento IT.-ALB. 2003 di EDMOND BUDINA con EDMOND BUDINA, BUJAR ASQUERIU, FLAVIO BUCCI, ERMELA TELI, VIOLETA TREBICKA • Film albanese di concezione e interpreti, italiano come produzione (De Dominicis) e finanziamenti (articolo 8). L'ha scritto, diretto (a basso costo) e interpretato come protagonista Budina, intellettuale albanese di primo piano, regista e docente di teatro, ex oppositore del regime di Hoxha, emigrato nel 1991 in Italia dove lavorò per anni come operaio a Bassano del Grappa. Storia di Niko, insegnante di mezz'età, licenziato perché comunista, costretto a commerciare banane nella disgregazione sociale di Tirana, dominata dalla criminalità organizzata. Insospettito da certi indizi, raggiunge il figlio a Torino e lo trova coinvolto in loschi traffici. Pur nella sua imperfezione, è un film onesto e degno come lo è il suo protagonista, ex comunista cui si con-

trappone, disegnato con grottesca ironia, il suo vecchio amico Goni, diventato un boss mafioso. Offre, inoltre, una descrizione attendibile e non manichea della labirintica Albania contemporanea. Comm. dramm. 95' T ★★½ o

Lettere da Iwo Jima (*Letters from Iwo Jima*) USA 2006 di Clint Eastwood con Ken Watanabe, Kazunari Ninomiya, Tsuhoshi Ihara, Ryo Kase, Shido Nakamura, Hiroshi Watanabe, Takumi Bando • Pur sulla stessa linea di un accorato umanesimo antibellicista, è, più di *Flags of our Fathers*, impostato sul versante privato, non su quello dell'azione. È meno dialettico e polemico, ma più compatto e dolente. La sceneggiatura del nippo-americano Iris Yamashita (con Paul Haggis) attinge all'antologia *Picture Letters from Commander in Chief* di Tadamichi Kuribayashi e ad altre lettere di soldati, mai spedite e seppellite in una grotta: il passaggio da "bandiere" a "lettere" è una dichiarazione d'intenti. Non è un film antibellico in senso politico: a Eastwood, come sempre, sta a cuore la dignità di ogni essere umano e di ogni cultura. All'innaturalità della guerra, focolaio di morte, si contrappongono i valori della vita. "Sono le donne, le madri, i figli e la madrepatria... il vero controcampo di *Letters*" (G. Imperatore). Non si adotta soltanto il punto di vista del nemico perdente, ma, per la prima volta nella storia del cinema, si sceglie come padre un uomo di potere, il generale Kuribayashi (K. Watanabe) che imposta la strategia difensiva dell'isola (18 miglia di tunnel scavati nella roccia vulcanica). Dopo avergli più volte salvato la vita, gli diventa figlio acquisito ed erede il panettiere Saigo (Ninomiya), spinto dal suo caparbio desiderio di sopravvivere. È un film notturno, calato nell'oscurità che la fotografia di Tom Stern, denaturata sino al bianconero, rende in modo funzionale. Non scardina i valori di patriottismo e di coraggio nei combattimenti: li mette in discussione così come rovescia la prospettiva del mitico "sogno americano" – in *Flags* analizzato, criticato, smontato – attraverso Kuribayashi e il colonnello Nishi (Ihara), entrambi suicidi che diventano personaggi tragici nelle loro contraddizioni. La regia di Eastwood è una discesa nel ventre di Iwo Jima: nelle sue cavità uterine i giapponesi si confrontano con la parte più fragile e tormentata di sé stessi. Sono, come i pochi soldati USA che s'intravedono, *dead men walking*. Guerra 140' G ★★★★ ooo

Lettere dal fronte It. 1975 di Vittorio Schiraldi Doc. 110' T ★★ o

Lettere dalla Palestina It. 2004 di Franco Angeli, Giuliana Berlinguer, Maurizio Catrazzi, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Wilma Labate, Francesco Ranieri Martinotti, Francesco Maselli, Mario Monicelli, Ettore Scola, Fulvio Wetzl • Prodotto da Mauro Berardi. Più che lettere sono cartoline, appunti, annotazioni, storie minime e ritrattini veloci di persone che potrebbero diventare personaggi. Girato nel 2002, è una panoramica a mosaico della vita quotidiana del popolo palestinese nei territori occupati o sorvegliati. Senza commento né immagini di violenza diretta di cui qua e là si mostrano le conseguenze. Tra barriere, sbarramenti, posti di blocco dalle lunghe attese, non mancano momenti gentili: in una scuola islamica una ragazza recita in inglese un brano di Shakespeare da "Romeo e Giulietta". Presentato a molti festival tra cui Berlino, Salonicco, Cinema Africano di Milano 2003. Doc. 61' T ★★★

Lettere dalla Sicilia It. 2007 di Manuel Giliberti con Piera Degli Esposti, Andrea Giordana, Galatea Ranzi, Paolo Lorimer, Gualtiero Burzi • Nel 1843 una famiglia di aristocratici inglesi – padre, madre, due figlie e il fidanzato della maggiore delle due – fa un viaggio in Sicilia alla scoperta della Magna Grecia e di quel che ne rimane. Il contatto con i resti dell'antica civiltà fa effetto specialmente sul giovanotto che nei suoi deliranti trasporti introspettivi, si convince di aver già visto quei luoghi in una vita precedente. Bizzarro e ambizioso esordio del siracusano M. Giliberti che – oltre a scriverlo con Luciano Bottaro e Marina Marrubini – ne ha curato anche la scenografia, impostando in modi teatraleggianti la recitazione degli interpreti, soprattutto quella di P. Degli Esposti e A. Giordana nelle parti dei genitori. Innegabile cura pittorica nella fotografia di Marco Carosi. Prodotto dalla Paco Cin., debolmente distribuito dagli Indipendenti Regionali. Comm. dramm. 91' T ★★ o

Lettere dal Sahara It. 2006 di Vittorio De Seta con Djibril Kebe, Paola Ajmone Rondo, Stefano Saccotelli, Marco Baliani, Claudia Muzzi, Madawassa Kese, Fifi Cisse • Viaggio paradigmatico in Italia, in cadenze di *docufiction*, di Assane, giovane e colto senegalese: naufragio in mare, sbarco a Lampedusa, fuga dal CPT, lavoro in nero di bracciante agricolo a Villa Literno (CE), arrivo a Firenze da una cugina; approdo a Torino, accolto in casa da un'insegnante, lavoro in fabbrica, l'atteso permesso di soggiorno, l'aggressione di una banda di razzisti, la decisione di ritornare in Senegal. "A non sapere chi l'ha diretto, lo si direbbe davvero l'esordio di un trentenne africano che cerchi di raccontarsi e raccontarci" (*Cineforum*). De Seta ha più di 80 anni, ma filma con generosità, leggerezza, attenzione alla realtà, persino con un'ingenuità un po' schematica: una lezione ai registi giovani che stanno imparando a fare un cinema utile. Doc. 123' T ★★★ o

Lettere dal Vietnam Vedi **Dear America - Lettere dal Vietnam**

Lettere d'amore (*Stanley & Iris*) USA 1990 di Martin Ritt con Jane Fonda, Robert De Niro, Martha Plimpton, Swoosie Kurtz, Fëdor Scialiapin Comm. 104' T ★★ oo

Lettere d'amore dall'Engadina (*Liebesbriefe aus dem Engadin*) Germ. 1939 di Luis Trenker con Luis Trenker, Carla Rust, Charlotte Daudert, Robert Dorsay, Umberto Sacripante • Per attirare clientela il proprietario di un albergo alpino invia lettere d'amore a signore e signorine con la firma (e la fotografia) di un aitante istruttore di sci. Perciò il suo corso è assai frequentato, specialmente da sciatrici con gelosie, dispetti e contrasti. Una di loro la spunta. Chiamato Luigi nell'edizione italiana, Trenker gioca la carta della commedia sentimentale. Risultato disinvolto nella sua fatuità. I paesaggi alpini aiutano. BN Comm. 88' T ★★ oo

Lettere d'amore smarrite (*Die missbrauchten Liebesbriefe*) Svizz. 1940 di Leopold Lindtberg con Alfred Rasser, Anne-Marie Blanc, Paul Hubschmid, Elsie Attenhofer, Mathilde Danegger, Heinrich Gretler • Da una novella (1856) di Gottfried Keller. Nel 1840 un commerciante (Rasser) con velleità letterarie induce la moglie (Blanc) a intrattenere con lui, durante le sue assenze, un epistolario alla Goethe. La donna prega il goffo e romantico maestro (Hubschmid) del paese di scriverle le lettere. Scoperto l'inganno, il commerciante si sente tradito e chiede il divorzio, mentre il maestro va a vivere nei boschi. Un gioiellino. L'elegante ricostruzione d'epoca s'accompagna a una godibile miscela di ironia e lirismo, non senza zampate critiche sul piccolo mondo di provincia. Coppa della Biennale a Venezia 1941. *Missbrauchten* significa abusate, abusive, non smarrite. BN Dramm. 90' T ★★★ oo

Lettere di una novizia It.-Fr. 1960 di Alberto Lattuada con Pascale Petit, Jean-Paul Belmondo, Massimo Girotti, Lilla Brignone • Rinchiusa in un convento dopo aver ucciso l'amante della madre vedova, Rita – ventenne cinica e lucida – inganna per due anni suore e confessore e circuisce un giovane sacerdote che deve indagare sul suo caso. Da un romanzo epistolare (1941) di Guido Piovene, attraverso la griglia dell'inchiesta giudiziaria, un film sapiente che rappresenta il disfacimento morale di una famiglia alto-borghese, i guasti di un cattolicesimo mal inteso, la dolcezza del paesaggio vicentino, i complessi rapporti tra i personaggi tra cui spiccano la madre (Hella Petri) e la governante (Elsa Vazzoler). Abbreviato alla durata attuale da quella di 102 minuti. BN Dramm. 102' (95') S ★★★ ooo

Lettere per la libertà (*Nightjohn*) USA 1996 di Charles Burnett con Carl Lumbly, Beau Bridges, Allison Jones, Lorraine Toussaint, Gabriel Casseus, Kathleen York • In una piantagione di uno Stato del Sud si praticano severe punizioni agli schiavi africani che hanno imparato a leggere e scrivere (e a costruire documenti falsi). Pena minima: il taglio di un dito. L'irriducibile Nightjohn ha in una ragazzina orfana un'allieva della stessa tempra. Film TV superiore alla media, specialmente nella 1ª parte in cui mescola denuncia, indignazione e ironia. Più prevedibile e schematico nel resto. Scritto da Bill Cain da un libro di Gary Paulsen. Il bianco Bridges s'impegna in un padrone odioso. Comm. dramm. 92' T ★★½ ooo

Letters from a Killer (*Letters from a Killer*) USA 1998 di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley, Gia Carides, Elizabeth Ruscio, Kim Myers, Olivia Birkelund, Tina Lifford Giallo 103' G ★★ oo

Letti gemelli (*Twin Beds*) USA 1942 di Tim Whelan con Joan Bennett, George Brent, Mischa Auer, Glenda Farrell, Margaret Hamilton BN Comm. 85' T ★★ oo

Letti sbagliati It. 1965 di Steno con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello, Carlo Giuffrè, Aldo Giuffrè, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee, Beba Loncar • Film umoristico diviso in 4 episodi: 2 si svolgono in treno, 1 in ascensore e il 4° racconta le peripezie di un vedovo inconsolabile che scopre le infedeltà della devota defunta. Barzellette dilatate, ma gli interpreti sono bravi. BN Ep. 104' G ★★ ooo

Letti selvaggi It.-Sp. 1979 di Luigi Zampa con Ursula Andress, Laura Antonelli, Sylva Kristel, Monica Vitti, Michele Placido, Roberto Benigni, Enrico Beruschi, Orazio Orlando • 4 attrici per 8 episodi, 2 a testa. Andress: "La vedova" (con Placido), "La passante"; Antonelli: "Un pomeriggio noioso", "Una donna d'affari"; Kristel: "L'arabo" (con Orlando), "La moglie giovane" (con Beruschi); Vitti: "Una mamma" (con Benigni), "Attenzione a quei due" (con Placido). Livello medio-basso di commedia all'italiana ormai lontana dai fasti degli anni '60. Diverte l'incontro tra Benigni preside e la Vitti, battona che si finge madre di un ragazzo discolo. Ep. 100' G ★½ ooo

Letti separati (*The Wheeler Dealers*) USA 1963 di Arthur Hiller con James Garner, Lee Remick, Phil Harris, Chill Wills, John Astin • In cerca di fondi per avviare trivellazioni petrolifere, giovanotto intraprendente arrischia a Wall Street una spericolata operazione di Borsa. Commedia un po' pazza, con risvolti farseschi mai volgari, condotta a ritmo veloce e sostenuta da un dialogo frizzante. Bravi i caratteristi Jim Backus, Louis Nyen, John Astin. Consigliabile agli esperti bancari. Comm. 106' T ★★½ oo

Il letto (*Secrets d'alcôve*) Fr.-It. 1954 di Henri Decoin, Gianni Franciolini, Ralph Habib, Jean Delannoy con Jeanne Moreau, Richard Todd, Dawn Addams, Vittorio De Sica, Françoise Arnoul, Marcel Mouloudji, Martine Carol, François Périer, Bernard Blier • Fermi nella nebbia a un passaggio a livello, tre diplomatici e il loro autista raccontano quattro episodi di letto. Quattro variazioni in tono leggero su un tema piccante, fonte inesauribile tra '800 e '900 di una letteratura e di un teatro di facile consumo. *Il biglietto d'alloggio* è il più serioso, ma prevedibile e senza estro. Schermaglie sentimentali tra una graziosa capitalista e un autista canterino. *Riviera-Express* è frivolo e ovvio sino alla banalità. *Il letto della Pompadour* vorrebbe avere il ritmo vorticoso di un vaudeville, ma manca di mordente. Il migliore dei 4 è *Il divorzio*, scritto da Janet Wolf e Sergio Amidei da un soggetto di Nicolò Theodoli e diretto con garbo da Franciolini. Situazione convenzionale – una notte in bianco – con uno spunto originale. Dialoghi spiritosi, ritmo disinvolto, recitazione funzionale. BN Ep. 87' T ★★ ooo

Letto a tre piazze It. 1960 di Steno con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray, Aroldo Tieri, Gabriele Tinti, Angela Luce, Cristina Gajoni • Peppino è sposato da 10 anni con Amalia quando arriva Antonio, primo marito di lei, disperso in Russia. Liti a non finire. Totò e Peppino si contendono l'amore (e il letto) di N. Gray, come primo e secondo marito. La sceneggiatura di Continenza e Steno è un po' scarsa, ma i due comici rimediano con i loro lazzi. BN Comico 105' (90') T ★★ ooo

Il letto di spine (*The Bramble Bush*) USA 1960 di Daniel Petrie con Richard Burton, Barbara Rush, Jack Carson, Angie Dickinson • Medico del New England torna nella città natale per assistere un amico d'infanzia, gravemente malato, che lo prega di affrettare la sua fine. Acconsente e va sotto processo. Melodramma provinciale sul tema dell'eutanasia con risvolti da *Peccatori di Peyton*. Consigliabile agli appassionati di soap opera. Burton molto a disagio. Da un romanzo di Charles Mergendahl. Dramm. 105' T ★★ oo

Un letto in piazza It. 1975 di Bruno Gaburro con Renzo Montagnani, Rossana Podestà, John Ireland, Franco Bracardi, Giuseppe Anatrelli, Francesco D'Adda, Gabriele Tinti Comm. 95' S ★½ oo

Letto matrimoniale (*The Four-Poster*) USA 1952 di Irving Reis con Lilli Palmer, Rex Harrison BN Comm. 103' T ★★ oo

Il letto racconta... (*Pillow Talk*) USA 1959 di Michael Gordon con Doris Day, Rock Hudson, Tony Randall, Thelma Ritter, Frances Sternhagen • Arredatrice trentenne e vergine detesta con tutte le sue forze il suo duplex telefonico, bello e corteggiatissimo. È la *sex comedy* cautamente spregiudicata, ma soltanto nei dialoghi spiritosi, che contribuì a mettere la Day e Hudson ai primi due posti della classifica dei campioni d'incasso nel 1960 e aprì la strada a molte commedie del decennio. Oscar per la sceneggiatura (Stanley Shapiro, Russell Rouse, Clarence Greene e Maurice Richlin). 1ª commedia di Hudson. Il regista ricorre spesso allo *split-screen*. Una volta lo fa in modo audace (per il 1959 a Hollywood): i 2 protagonisti sono immersi nelle rispettive vasche da bagno. E sembra che si tocchino con i piedi. Comm. 105' T ★★½ oooo

La lettrice (*La lectrice*) Fr. 1988 di Michel Deville con Miou-Miou, Maria Casarès, Pierre Dux, Patrick Chesnais • Dai libri *La Lectrice* e *Un fantasme de Belle B. et autres récits* di Raymond Jean. Constance tutte le sere, a letto, legge al suo uomo un libro in cui si parla di una giovane donna che si offre come lettrice a domicilio e decide d'intraprendere la stessa professione. Incontri e disavventure di vario genere. La commedia è condotta da Deville con una mano così leggera, con un brio così insinuante, con una suspense così bilanciata tra semplicità e perversione che i 99 minuti passano senza stanchezza. Comm. 99' S ★★★★ o

Levity (*Levity*) USA-Fr. 2003 di Ed Solomon con Billy Bob Thornton, Morgan Freeman, Holly Hunter, Kirsten Dunst, Dorian Harewood, Geoffrey Wigdor, Luke Robertson • Dopo ventiquattro anni di carcere Jordan è rilasciato per buona condotta anche se, macerato dal senso di colpa, preferirebbe restare dentro. Tornato nella città dove commise il suo crimine, è invitato a lavorare nella comunità di un quartiere malfamato dall'enigmatico Miles Evans, ma il suo unico vero interesse è Adele, sorella del giovane cassiere che uccise in una rapina. Coprodotto, scritto e diretto dall'esordiente Solomon, sceneggiatore di *MIB-Men in Black* (1997), che fa coincidere il suo sguardo di regista con quello del suo protagonista, che brancola nella ricerca ansiosa di inserirsi nel mondo della gente normale. La leggerezza programmatica si appanna quando, nella 2ª parte, Solomon comincia a spiegare e a predicare. Dramm. 100' T ★★½ o

Levy et Goliath (*Levy et Goliath*) Fr. 1986 di Gérard Oury con Richard Anconina, Michel Boujenah, Jean-Claude Brialy, Souad Amidou, Evelyne Didi Comm. 105' G ★★ oo

Una lezione d'amore (*En Lektion i kärlek*) Sve. 1954 di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Eva Dahlbeck, Harriet Andersson, Yvonne Lombard, Åke Grönberg, Olof Winnerstrand • Una coppia di coniugi – ciascuno con insoddisfacenti relazioni extraconiugali – è sull'orlo del divorzio. La figlia adolescente (Andersson) segue il conflitto con l'ansietà di chi sta avvicinandosi per la prima volta all'amore, e ne trae un'amara lezione: l'abitudine, i ricordi in comune, l'egoismo sentimentale sono più tenaci dell'amore e di ogni velleitario tentativo di ribellione. Papà e mamma si riconciliano. 1ª commedia di Bergman: leggera, sorridente,

caustica, con punte salaci, dialoghi briosi e 2 protagonisti in gran forma. Nemmeno quando lavora sul registro leggero rinuncia alle sue domande sulla condizione umana. Il vaudeville francese rivisitato con l'ottica del teatro svedese. Girato nel 1953. BN Comm. 96' G ★★★ oo

Lezione ventuno It.-GB 2008 di Alessandro Baricco con John Hurt, Noah Taylor, Leonor Watling, Clive Russell • Dopo aver fatto l'attore (*Il cielo è sempre più blu*, 1996), aver fornito a Tornatore la base di *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998), aver sceneggiato il suo romanzo *Seta* (2007), Baricco esordisce nella regia con un film, da lui ideato e scritto, che è una provocazione: la demolizione della Nona Sinfonia che costò a Beethoven 6 anni di lavoro e fu eseguita per la prima volta il 7-5-1824 a Vienna. Baricco affida l'impresa all'eccentrico prof. Kilroy (suo alter ego parziale) che ha catalogato 141 capolavori da ridimensionare. Famosa tra i suoi studenti la lezione n. 21 dedicata alla Nona. Non si inventa niente: in passato non furono pochi i critici e storici che la giudicarono un fallimento, sia pure su scala grandiosa, aggiungendo che in ogni modo superava in valore e importanza molte composizioni di successo dell'800. Bell'esempio di cinema didattico: semplice e complesso; cerebrale fuori, narrativamente denso dentro; sofisticato fino al preziosismo a livello figurativo; eloquente nelle riflessioni su vecchiaia, solitudine, dolore; anche snobistico (la stroncatura contiene un accorato omaggio alla grandezza dell'autore); prevaricatore nei ragionamenti, con punte di Kitsch nei passaggi lirici ma efficace nelle divagazioni, negli ammiccamenti all'oggi, perfino nel susseguirsi dei 4 o 5 finali. Unico difetto per eccesso: troppa carne al fuoco. Tra gli attori spicca Taylor nella parte del violinista che muore congelato. Stor. 92' T ★★★½ oo

Lezioni d'amore (*Elegy*) USA 2008 di Isabel Coixet con Penélope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper, Patricia Clarkson, Peter Sarsgaard • 1° film hollywoodiano della catalana Coixet, anche se il cast di attori e tecnici è in gran parte europeo, dal romanzo *The Dying Animal* (2001) di Philip Roth, sceneggiato da Nicholas Meyer. Carismatico docente di letteratura alla Columbia University, David Kepesh ha idee chiare e risolute come irriducibile seduttore: non impegnarsi col cuore e, a proposito di allieve, sceglierle a fine corso per evitare ricatti o cedimenti nel dare i voti. Quando gli capita a tiro Consuela, bella di elegante austerità e di origine cubana, abbassa la guardia. La porta a letto e dopo averla vista nuda le dice che è un'opera d'arte assoluta. (Nel suo estetismo non pensa che, come opera d'arte, non può che essere effimera.) Per la prima volta Kepesh si scopre innamorato e geloso. Fiera e delusa per la sua mancanza di fiducia, lei se ne va. Riappare 2 anni dopo con un'imprevedibile rivelazione che cambia il corso della storia. Intanto, però, era cambiato anche il film nel raccontare gli acidi rapporti di Kepesh col figlio, con un'amante occasionale che condivide le sue regole da anni, con un amico fidato. Risultato: nonostante le qualità non è un film riuscito, anche perché l'ultra 30enne Cruz (doppiata da Ilaria Stagni) è poco attendibile come studentessa. Eppure, oltre alla mostruosa bravura di Kingsley (con la voce di Luca Biagini), tutti gli attori funzionano. Dramm. 112' G ★★★ ooo

Lezioni d'estate (*School Summer*) USA 1987 di Carl Reiner con Mark Harmon, Kirstie Alley, Robin Thomas • Un insegnante di ginnastica delle scuole superiori è obbligato a rinunciare alle vacanze estive per insegnare inglese a un gruppo di riottosi ragazzi di un riformatorio. Brutta gatta da pelare. Ex attore, sceneggiatore, arrivato tardi alla regia, C. Reiner è ormai un quotato specialista di commedie. Tenere d'occhio i film con la sua firma: c'è sempre qualcosa di buono, anche nei meno riusciti. Comm. 98' G ★★½ oo

Lezioni di anatomia (*Milk Money*) USA 1994 di Richard Benjamin con Melanie Griffith, Ed Harris, Michael Patrick Carter, Malcolm McDowell, Anne Heche, Casey Siemaszko, Philip Bosco, Brian Casey Comm. 102' T ★★ oo

Lezioni di cioccolato It. 2007 di Claudio Cupellini con Luca Argentero, Violante Placido, Hassani Shapi, Neri Marcoré, Ivano Marescotti, Monica Scattini, Francesco Pannofino • È un'arguta e istruttiva lezione sul cioccolato (dall'azteco *chocolatl*) e il cacao. S'impara che: 1) la Perugina festeggiò nel 2007 il suo centenario e nel 2004 a S. Sisto (PG) fondò la scuola di cioccolato; 2) esiste la cioccologia; 3) Cristoforo Colombo non scoprì il cacao; 4) furono i cuochi spagnoli a inventare la cioccolata (*cacap*), usando lo zucchero di canna, e nel '700 nacquero le prime tavolette; 5) se fatti con arte, i cioccolatini diventano "piccoli momenti di estasi". Come Mattia, geometra e imprenditore edilizio senza scrupoli, costretto a trasformarsi nel muratore egiziano Kamal, scopre i piaceri dell'onestà, del lavoro ben fatto e le estasi del vero amore. Scritta da Fabio Bonifacci (con Christian Poli), è una commedia degli equivoci agile, ariosa, scanzonata. Conferma che: 1) più un film è radicato in un concreto contesto provinciale, maggiori sono le possibilità di diventare universale; 2) si può fare una buona commedia per il pubblico senza ricorrere alle volgarità dei cinepanettoni; 3) gli autori di commedia devono anzitutto costruire personaggi vitali. Produce Cattleya. 1° film italiano distribuito dall'Universal. Comm. 99' T ★★★ oo

Lezioni di felicità (*Odette Toulemonde*) Fr.-Belg. 2006 di Eric-Emmanuel Schmitt con Catherine Frot, Albert Dupontel • La commessa Odette Toulemonde guarda il mondo e la propria mediocre vita in positivo. Il suo autore preferito è Balthazar Balsan che, invece, ricco e famoso, è infelice, depresso, ignorato dai critici e maltrattato da uno di loro. Quando il caso li fa incontrare, la vita di entrambi fa un giro di boa. Drammaturgo e romanziere di successo, Schmitt esordisce nel cinema adattando un suo racconto quasi autobiografico. Sforna una favola in cadenze di commedia leggera dove all'arido e supponente mondo parigino letterario e mediatico si oppone il mondo della periferia, abitato da gente semplice. Andante nel ritmo, spiritoso nei dialoghi, recitato con garbo. Comm. 100' T ★★ ooo

Lezioni di piano (*The Piano*) Austral.-NZ-Fr. 1993 di Jane Campion con Holly Hunter, Harvey Keitel, Sam Neill, Anna Paquin, Kerry Walker, Geneviève Lemon, Tungia Baker, Ian Mune • Nel 1825, venuta dalla Scozia, sbarca in Nuova Zelanda Ada, muta fin da bambina, sposa per procura a un coltivatore inglese, con una figlia di nove anni, i bagagli e un pianoforte. Un vicino di casa, maori convertito, l'aiuta a recuperare il piano che il marito rifiuta, e diventa il suo amante tra lo scandalo della piccola comunità locale. 3° film scritto e diretto dalla neozelandese Campion, è un dramma che coniuga il romanticismo gotico di Emily Brontë con l'acceso erotismo di D.H. Lawrence, filtrandoli con la sensibilità e la lucidità di una donna di oggi che rifiuta l'ipoteca del pessimismo tragico. Al risultato complessivo di alta maestria stilistica contribuiscono attori eccellenti, i sontuosi paesaggi semitropicali percossi dalla pioggia e immersi nel fango, le musiche memorabili di Michael Nyman. Più di 30 riconoscimenti internazionali tra cui Palma d'oro a Cannes, ex aequo con *Addio mia concubina* di C. Kaige, 3 Oscar (attrice protagonista, attrice non protagonista, sceneggiatura) e 5 nomination. La Hunter ha vinto altri 7 premi. Dramm. 121' G ★★★★ oooo

Lezioni di storia (*Geschichtsunterricht*) RFT-It. 1972 di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet con Gottfried Bold, Johann Unterpertinger, Henri Ludwiff, Carl Vaillant, Benedikt Zulauf • Dal romanzo incompiuto *Gli affari del signor Giulio Cesare* (1939-49) di Bertolt Brecht un film per la TV tedesca in una cinquantina di inquadrature. Consiste in 4 interviste (tutte parole di Brecht) a concittadini di Giulio Cesare, vestiti da antichi romani (banchiere, contadino ex soldato, avvocato, scrittore) che commentano il passaggio dalla società schiavistica a quella mercantile, dall'oligarchia del Senato e dei latifondisti all'autocrazia. Le interviste si alternano con le scorribande di un giovane che attraversa in auto l'affollato centro storico della Roma del 1972. "Non è un film didattico... ma una metafora sulla storia e i suoi insegnamenti che consente a Straub un approccio poetico alla figura di Giulio Cesare" (A. Moravia). All'insegna di una dialettica marxista, i 2 registi conciliano rigore con sentimento. Fotografia di Renato Berta. Stor. 85' T ★★★½ o

Lezioni di tango (*The Tango Lesson*) GB-Arg.-Fr.-Germ. 1997 di Sally Potter con Sally Potter, Pablo Veron, Carolina Iotti, Gustavo Naveira • Dopo il successo di *Orlando*, la Potter si è innamorata prima di Astor Piazzolla e della sua musica, poi del tango come ballo e del piacere di impararlo e infine di Veron, ballerino professionista che le ha fatto da maestro. Da questa progressiva esperienza di vita ha fatto un film esibizionista, impudico, autocompiaciuto, diseguale, coraggioso e insolito: dopo aver praticato la danza, la coreografia, il canto, la musica, il teatro, ha imparato a ballare il tango e ha saputo filmare con eleganza funzionale questa danza ambigua, veloce, ravvicinata, malinconica ed estatica. BN/Col. Mus. 102' T ★★★ ooo

Lezioni di volo It.-Fr.-GB-Ind. 2007 di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno, Andrea Miglio Risi, Tom Karumathy, Anna Galiena, Flavio Bucci, Angela Finocchiaro, Roberto Citran, Mariano Rigillo, Archie Panjabi • Apollonio, detto Pollo, di famiglia ebrea romana, e Curry, indiano adottato e oramai "romano de Roma", sono amici per la pelle (diversa). Bocciati alla maturità, facendo leva sui sensi di colpa dei permissivi genitori si fanno pagare un viaggio in India. Derubati a Delhi, finiscono in un ambulatorio del Rajastan dove Pollo ha una storia con Chiara, ostetrica italiana, mentre Curry scopre di avere una sorella nel Kerala. Fiction per il cinema della Archibugi, frutto di 3 lunghi soggiorni in India, scritto con Doriana Leondeff, è un film *double-face*. Da una parte c'è il viaggio, di svago turistico nelle intenzioni, che si trasforma in un racconto di formazione, se non iniziatico. Dall'altra la crisi della famiglia borghese, analizzata attraverso le due coppie di genitori. In comune hanno una ricerca d'identità. Sebbene in entrambe non manchino ingenuità, approssimazioni, un mix di pudore e scaltrezza, la parte del viaggio è preferibile all'altra, al di là della resa degli interpreti di apprezzabile livello medio. Tra loro emerge la Mezzogiorno, accorta nel mescolare tenerezza e ironia. Prodotto da Cattleya con Rai Cinema. Comm. dramm. 106' T ★★½ ooo

Lezioni private It. 1975 di Vittorio De Sisti con Carroll Baker, Rosalino Cellamare, Carlo Giuffrè, Leopoldo Trieste, Femi Benussi, Renzo Montagnani Erot. 95' G ★ oo

Liam (*Liam*) GB 2000 di Stephen Frears con Ian Hart, Claire Hackett, Anne Reid, Anthony Burrows, Megan Burns, David Hart • La quieta vita dei Sullivan, famiglia operaia cattolica, è sconvolta quando il padre rimane disoccupato. Dal romanzo *The Back Crack Boy* di Joseph McKeown, sceneggiato da Jimmy McGovern, l'eclettico ma coerente Frears ha tratto un film a basso costo che ruota sulle vicende di una famiglia, pesantemente soggetta alle influenze esterne: l'autorità ecclesiastica con il suo repressivo cattolicesimo da Controriforma; la Depressione economica; la politica (il capofamiglia attratto dal movimento fascista con i suoi slogan razzisti e xenofobi); la ricca famiglia ebrea dove va a servire la giovane Samantha. Il tutto è filtrato attraverso l'ottica ingenua del piccolo Liam (Burrows) di 7 anni. La sua balbuzie è il sintomo di una difficoltà di comunicazione che caratterizza la sua famiglia a tutti i livelli. La dialettica privato/pubblico risulta pesantemente sottolineata dalla sceneggiatura, in parte riscattata dal linguaggio registico e dalla direzione degli attori. Dramm. 90' (RAG.) ★★★ oo

Lianna - Un amore diverso (*Lianna*) USA 1983 di John Sayles con Linda Griffiths, Jane Hallaren, Jon DeVries, Jo Henderson, Jessica Wight MacDonald, Jesse Solomon • In crisi col marito, borghese egoista e fedifrago, casalinga con prole è attratta e circuita da una lesbica cinica e di mezza età che poi l'abbandona, noncurante di aver innescato un processo di grave crisi di identità e di crollo dei valori di una vita intera. Scritto e diretto da Sayles – che si è ritagliato la piccola parte di un insegnante di cinema – è un onesto, intelligente e un po' prolisso film indipendente sui vizi privati e le pubbliche virtù della classe media statunitense che si stacca nettamente dai codici hollywoodiani. Il che gli valse qualche sopravvalutazione. Dramm. 110' G ★★½ oo

La libellula non deve volare (*One Summer Love*) USA 1976 di Gilbert Cates con Beau Bridges, Susan Sarandon, Mildred Dunnock, Ann Wedgeworth, Michael B. Miller, Linda Miller Dramm. 98' G ★★ o

Libera It. 1993 di Pappi Corsicato con Iaia Forte, Cristina Donadio, Antonio (Ninni) Bruschetta, Enzo Moscato, Ciro Piscopo • 3 storie, 3 ritratti di donne napoletane, 3 ambienti sociali (borghesia, piccola borghesia, proletariato). 1) "Aurora": borghese, arricchitasi col matrimonio, è abbandonata dal marito; si ripresenta un suo ex soltanto per toglierle gli averi. 2) "Carmela": giovanotto scopre, insieme, la propria omosessualità e la vera identità di sua madre, un padre da sempre travestito. 3) "Libera": una edicolante con un marito adultero filma di nascosto i suoi congressi carnali e li vende in pornocassette. Lo sfondo è una Napoli moderna e degradata; il tono grottesco con improvvisi cambi di marcia; attori napoletani bravissimi tra cui spicca la Forte, eccellente promiscua amata dalla cinepresa. Delle 3 storie "Aurora" è la più forte, ma le manca qualcosa; "Carmela" la più sorprendente e inquietante; "Libera" la più riuscita e divertente, ma anche la più facile. Opera prima a basso costo di Corsicato. Ep. 85' G ★★★ oo

Libera, amore mio It. 1975 di Mauro Bolognini con Claudia Cardinale, Bruno Cirino, Adolfo Celi, Philippe Leroy, Rosalba Neri, Bekim Fehmiu Dramm. 110' G ★★ oo

Liberace (*Liberace*) USA 1988 di (Billy) William Hale con Andrew Robinson, John Rubinstein, Deborah Goodrich, Maris Valainis, Rue McClanahan Biogr. 100' T ★½ oo

Libera nos a malo It. 2008 di Fulvio Wetzl • La Basilicata – l'antica Lucania – divisa in due province, Potenza e Matera, dava raramente da fare alla cronaca nera. Non più negli anni 2000 perché occupata a chiazze dalla Sacra Corona Unita pugliese, dalla 'ndrangheta calabrese, dalla camorra campana, da infiltrazioni della sicula mafia. Dal 1993 al 2008 sei persone scomparse e una decina di omicidi, tutti casi irrisolti. In vent'anni 50 morti ammazzati in regolamenti interni al sistema criminale, dedito anche a redditizie importazioni di rifiuti tossici dal Nord. Illustrano questo quadro don Marcello Cozzi e altri, specialmente don Luigi Ciotti, capofila dell'associazione Libera che dà voce alla fame di verità e alla sete di giustizia della maggioranza dei lucani. Con la Vawe, ha prodotto il film di Wetzl, imperniato su due casi: la scomparsa della giovane Elisa Claps e la morte violenta di Luca Orioli e della sua fidanzata Marirosa, sbrigata come un incidente casalingo con una catena di vergognose e vili inadempienze. L'appassionato e dolente monologo di Olimpia Orioli, madre di Luca, è il cuore del film in cui si fa luce sulle malattie che affliggono anche il resto d'Italia: rassegnazione, silenzio, omertà, delega, disattenzione. Fotografia/suono: Paola Carbone. Aiuto regia: Valeria Vaiano. Musiche: Giovanni Fusco (1906-68) con rimandi a *L'avventura* e *L'eclisse* di Antonioni. BN/Col. Doc. 75' T ★★★ o

Liberate i pesci It. 2000 di Cristina Comencini con Laura Morante, Francesco Paolantoni, Michele Placido, Lunetta Savino, Emilio Solfrizzi, Angelica Ippolito, Marco Morandi, Eleonora Sergio • Commedia corale di famiglie e malaffare che fa perno sull'*Aida* verdiana. La allestisce in piazza a Lecce una compagnia moscovita, la finanzia il boss locale Michele Verrio, con rovesci di droga e complicazioni multifamiliari di cuore. 6° film di una delle 4 figlie di Luigi Comencini, che l'ha scritto con E. Monteleone e G. Nunziante. Costruito con destrezza, dialogato con buffi tormentoni verbali, ricco di trovate bizzarre, recitato bene grazie anche al chiaroscuro senza manicheismo dei personaggi, disegnati con simpatia (anche troppa), ma non assolti quando sono negativi. È una commedia di costume che dice qualcosa sulla famiglia e il familismo italiano, sulla cultura e la società del Sud, sul rapporto tra due generazioni, sulle trasformazioni e

la confusione dell'Italia di fine secolo. Preso da una battuta, il titolo si presta a più di una interpretazione se si ha voglia di cercarla. Comm. 90' T **½ ooo

I liberatori (*The Liberators*) USA 1987 di KENNETH JOHNSON con ROBERT CARRADINE, LARRY B. SCOTT, CYNTHIA DALE, RENÉE JONES, BUMPER ROBINSON • Stati Uniti, intorno al 1850. È la storia vera di John Fairchild, proprietario di una piantagione nel Sud, che insieme a un amico, schiavo evaso, si unì alla battaglia antischiavista di Levi Coffin e dell'Underground Railway. Fatti e personaggi sono stati romanzati e addolciti con moderazione in questa produzione Walt Disney per la TV. Avv. 100' T **½ oo

Liberi IT. 2003 di GIANLUCA MARIA TAVARELLI con ELIO GERMANO, NICOLE GRIMAUDO, LUIGI MARIA BURRUANO, ANITA ZAGARIA, MYRIAM CATANIA, ROSA PIANETA Comm. dramm. 113' T ** o

Libero Burro IT. 1999 di SERGIO CASTELLITTO con SERGIO CASTELLITTO, MARGARET MAZZANTINI, MICHEL PICCOLI, CHIARA MASTROIANNI, GIAN, BRUNO ARMANDO, LUIS MOLTENI Grott. 96' T **½ o

La libertà è il paradiso (*Svoboda eto rai*) URSS 1989 di SERGEJ BODROV con VOLODJA KOZYREV, SVETLANA GAITAN, ALEXANDER BUREJEV, VITAUTAS TOMKUS Avv. 75' (RAG.) ** oo

Libertà vigilata (*No Way Home*) USA 1996 di BUDDY GIOVINAZZO con TIM ROTH, JAMES RUSSO, DEBORAH KARA UNGER, JOSEPH RAGNO, CATHERINE KELLNER • Uscito di carcere dopo sei anni per omicidio, Joey Larabito è ospitato di malavoglia dal fratello maggiore Tommy, sfaccendato che spaccia marijuana, e da sua moglie Lorrain che arrotonda le magre entrate facendo la spogliarellista a domicilio. Prima di arrivare all'esplosione di violenza dell'ultimo quarto d'ora, il film scopre lentamente le sue carte nel disegno dei tre personaggi. La sua tecnica è lo smascheramento progressivo: pur senza ricorrere alla suspense, fa aspettare. 2° film indipendente a basso costo di Giovinazzo, illuminato dalla presenza di Roth che cesella il suo personaggio dall'interno. Dramm. 97' G *** o

The Libertine (*The Libertine*) GB 2005 di LAURENCE DUNMORE con JOHNNY DEPP, JOHN MALKOVICH, SAMANTHA MORTON, ROSAMUND PIKE, KELLY REILLY, TOM HOLLANDER, JOHNNY VEGAS, JACK DAVENPORT • Breve vita scandalosa di John Wilmot (1647-80), conte di Rochester, libertino di idee e di comportamento, protetto dal tollerante re Carlo II Stuart (1630-1685). Sotto Cromwell riceve un'educazione puritana, sotto la restaurazione degli Stuart dà scandalo come uomo e come scrittore. Fiaccato dagli stravizi e roso dalla sifilide, muore a 33 anni. Sceneggiatura di Stephen Jeffreys, desunta da una sua pièce (1994). 1° film di Dunmore, grafico e, come R. Scott, con cui lavorò, autore di video musicali e spot pubblicitari, deve molto a Jeffreys, alla direzione degli attori e alle sue scelte estetiche, ben secondato dagli olandesi Ben Van Os (scene), Dies Van Straalen (costumi) e da Michael Nyman (musiche), tutti e 3 assidui collaboratori di Greenaway. La fotografia dell'esordiente Alexander Melman punta negli esterni su un'Inghilterra caliginosa e fangosa senza sole e negli interni preferisce uno sfumato alla Vermeer. C'è, infine, un Depp estremo, allo sbaraglio quando, aiutato dal truccatore pluripremiato Peter Owen, attraversa le varie fasi deformanti della sifilide: qui la sua recitazione è una faccenda tra sé e sé stesso, come voleva Grotowski. Ancor più truccato di lui è Malkovich, irriconoscibile come Carlo II. Biogr. 115' G *** ooo

Liberty Heights (*Liberty Heights*) USA 1999 di BARRY LEVINSON con ADRIEN BRODY, BEN FOSTER, BEBE NEUWIRTH, JOE MANTEGNA, ORLANDO JONES, REBEKAH JOHNSON, CAROLYN MURPHY, JUSTIN CHAMBERS • Baltimora (Maryland), 1954-55, quando – mentre ardono gli ultimi fuochi del maccartismo e nasce il Rock 'n' Roll – le tensioni razziali e le separazioni etniche sono marcate. L'asse portante della vicenda corale è la famiglia ebrea Kurtzman che abita nel quartiere Liberty Heights: il padre Nate (Mantegna) si barcamena sul filo dell'illegalità tra un teatro di varietà con spogliarelli e una lotteria clandestina; il figlio maggiore Van (Brody) perde la testa per una bella aristocratica (Murphy) e suo fratello Ben (Foster) amoreggia teneramente con la compagna di scuola nera Sylvia (Johnson). 4° film di Levinson, ambientato nella natia Baltimora. Comincia in cadenze di un umorismo leggero in cui le invenzioni pungenti e garbate (Ben che adora Sinatra) si alternano con quelle barzellettistiche, e si passa nella 2ª parte, più intensa, ai toni drammatici. Puntigliosa ricostruzione ambientale con 34 canzoni e 300 auto d'epoca. 1ª colonna musicale di Andrea Morricone, figlio di Ennio. Comm. dramm. 126' T **½ oo

Liberty Stands Still (*Liberty Stands Still*) USA 2002 di KARI SKOGLAND con WESLEY SNIPES, LINDA FIORENTINO, OLIVER PLATT, MARTIN CUMMINS, HART BOCHNER, JONATHAN SCARFE • Liberty Wallace è la moglie-socia di un fabbricante di armi che pratica su larga scala la corruzione di esponenti governativi. A Los Angeles è costretta ad ammanettarsi a un carretto di hot dog, imbottito di esplosivo, da un cecchino che la tiene sotto tiro da una finestra e che le parla al cellulare. È un ex agente segreto che vuole vendicare la morte della figlia, uccisa da un compagno di scuola con un fucile prodotto dalla ditta Wallace. Scritto e diretto da una regista TV, passata al cinema con *Children of the Corn 666: Isaacs Return* (1999), è un thriller a suspense con denuncia politica incorporata, artificioso nell'impianto, ma messo in immagini con energia coinvolgente, che affronta lo stesso tema sviscerato da *Bowling a Columbine* di M. Moore. Thrill. 94' T ** oo

Libri di pietra libri d'acqua IT. 2009-10 di LUIGI FACCINI • Il lericino Faccini ha dedicato alla sua città – ora ridotta a borgo, dopo che La Spezia divenne città e porto militare quando nel 1861 nacque il Regno d'Italia sotto i Savoia – un conciso e puntiglioso documentario storico, suggestivo, come raramente accade, nella sua alternanza di bianconero (i magnifici disegni dei titoli di testa) e colore (i raffinati quadri del golfo dell'inglese J.M.W. Turner, 1775-1851). Fin dal Medio Evo, ma soprattutto per merito del genio militare di Andrea Doria (1466-1560) della potente famiglia genovese di parte ghibellina, Lerici fu, con il suo imponente castello, il baluardo che proteggeva il fianco sinistro della Repubblica di Genova contro Pisa. Scritto, diretto e con voce narrante di Faccini, il mediometraggio ne ripercorre la storia. Ne sottolinea il passato di città laica e libertaria, repubblicana e socialmente generosa (la Società di Mutuo Soccorso), ma ne critica la novecentesca perdita di memoria (l'abbandono del Parco della Rimembranza). Sono ricordati due famosi poeti inglesi: lo scandaloso Byron e l'eccentrico Shelley che morì a 30 anni nel mare di Viareggio durante una gita in barca a vela dal golfo di La Spezia. E non manca la moglie Mary che scrisse *Frankenstein o il Prometeo moderno* a 21 anni. Prodotto da Marina Piperno per Ippogrifo Liguria che l'ha pubblicato in DVD. BN/Col. Doc. 34' T ***

Il libro della giungla (*The Jungle Book*) USA 1967 di WOLFGANG REITHERMAN • Produzione Walt Disney. Mowgli, cucciolo d'uomo, è raccolto dalla pantera Bagheera che lo affida a una famiglia di lupi che lo educano bene. Vien su ragazzino selvaggio amico di tutti gli animali. Tratto da R. Kipling, gli è poco fedele nella lettera e ancor meno nello spirito. S'affida alle canzoni più che all'azione e ai personaggi: come sempre nei film di Disney, quelli più riusciti sono gli animali antropomorfizzati. Rifatto dal vero nel 1994 con *Mowgli-Il libro della giungla*. Anim. 78' (RAG.) ** ooo

Il libro della giungla 2 (*The Jungle Book 2*) USA 2003 di STEVE TRENBIRTH • 35 anni dopo, la Disney riprende la storia di Mowgli, ispirata al libro di R. Kipling, dell'ultimo film supervisionato direttamente da Walt Disney, esattamente da dove l'aveva lasciata: accolto in una famiglia di umani, il ragazzino allevato dai suoi amici animali nella giungla soffre di nostalgia e va a cercarli in compagnia dei nuovi fratellini, Shanti, la deliziosa fanciulla che gli aveva fatto gli occhi dolci, e il piccolo Ranjan. Inevitabile l'incontro con la terribile tigre Shere Khan. Dopo i bellissimi titoli iniziali con le ombre cinesi, il sequel punta troppo sulla simpatia dei personaggi "buoni", ripetendo le vecchie gag e le canzoni del precedente e inventando qualcosina di nuovo. Ha i momenti migliori quando entrano in scena i "cattivi": oltre all'affamata tigre, il pitone Kaa e il quartetto degli avvoltoi con il nuovo acquisto Lucky. Anim. 72' (RAG.) **½ ooo

Il libro della Jungla (*Jungle Book*) USA 1942 di ZOLTAN KORDA con SABU, PATRICIA O'ROURKE, JOSEPH CALLEIA, JOHN QUALEN, FRANK PUGLIA • Mowgli gira per la foresta come se fosse a casa sua. L'unico suo nemico è la terribile tigre. Ma c'è il tesoro della misteriosa città morta. Ispirato ai due libri di racconti (1894-95) di Rudyard Kipling e prodotto da Alexander Korda senza badare a spese (con l'efficace contributo della fotografia del grande Lee Garmes e le musiche di M. Rosza), è un film medio che inclina al mediocre con inserzioni di disegni animati e modellini. Nel 1967 la Disney ne fece un lungometraggio di animazione. Adatto ai bambini. Avv. 109' (RAG.) ** ooo

Il libro di Maria (*Le livre de Marie*) FR.-SVE. 1984 di ANNE-MARIE MIÉVILLE con BRUNO CRÉMER, AURORE CLÉMENT, REBECCA HAMPTON, COPI • Quando i genitori decidono di separarsi, l'undicenne Marie vive in maniera drammatica la vicenda. Reagisce dedicandosi alla lettura, alla musica e alla danza. Collaboratrice e compagna di Godard, la Miéville ha girato un mediometraggio delicato, rigoroso, pulito. Abitualmente viene abbinato, come completamento di programma, a *Je vous salue, Marie* di Godard. Dramm. 30' T **½ oo

Licantropia (*Ginger Snaps Back - The Beginning*) CAN. 2004 di GRANT HARVEY con KATHARINE ISABELLE, EMILY PERKINS, NATHANIEL ARCAND, JR BOURNE, HUGH DILLON, ADRIEN DORVAL, BRENDAN FLETCHER, DAVID LA HAYE • Canada, primo Ottocento. Mentre vaga in un bosco con la sorella Ginger, Brigitte si ferisce a una gamba in una trappola per lupi. Le soccorre una guida indiana che le porta in un fortino, assediato da un'orda feroce di uomini e donne trasformati in licantropi. Il capo dell'avamposto nasconde un tremendo segreto. 3° capitolo di una saga fantastica dell'orrore (*Ginger Snaps* i cui capitoli precedenti sono usciti da noi solo in DVD e solo dopo la distribuzione in sala di questo), scritto da Stephen Massicotte e Christina Ray con sprezzante rifiuto di ogni logica narrativa, ha in Harvey un regista che con veloci associazioni visive pratica un forsennato cinema fisico e mutante impermiato sulla progressiva metamorfosi dei corpi indotta dal contagio. Horr. 94' G **½ oo

La liceale IT. 1975 di MICHELE MASSIMO TARANTINI con GLORIA GUIDA, GIUSEPPE PAMBIERI, GISELLA SOFIO, GIANFRANCO D'ANGELO, ALVARO VITALI, MARIO CAROTENUTO, ILONA STALLER, ENZO CANNAVALE • Loredana, figlia di malmaritati, mette lo scompiglio a scuola con la sua procacità. Film che chiuse il filone delle "Ubalde" per aprire quello delle "liceali". Più sexy che sul comico, si fa notare per i titoli di testa che scorrono sul corpo nudo della 18enne Guida. Comm. 90' G * ooo

La liceale al mare con l'amica di papà IT. 1980 di MARINO GIROLAMI con RENZO MONTAGNANI, MARISA MELL, ALVARO VITALI, GIANNI CIARDO, SABRINA SIANI Comm. 90' S * oo

La liceale seduce i professori IT. 1979 di MARIANO LAURENTI con GLORIA GUIDA, ALVARO VITALI, FABRIZIO MORONI, LINO BANFI, NINETTO DAVOLI Erot. 102' S * oo

Li chiamarono briganti! IT. 1999 di PASQUALE SQUITIERI con ENRICO LO VERSO, BRANKO TESANOVIC, ROBERTA ARMANI, CLAUDIA CARDINALE, GIORGIO ALBERTAZZI, FRANCO NERO, LINA SASTRI, CARLO CROCCOLO Stor. 100' G ** oo

Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro IT. 1973 di SILVIO AMADIO con TONY KENDALL, ETTORE MANNI, LUCIANA TURINA, STAN COOPER, GINO SANTERCOLE, SETNA SEYN, SANDRA DALL Avv. 95' T *½ ooo Vedi **I TRE MOSCHETTIERI** - *Scheda monografica*

Lidris cuadrade di trê Vedi **Radice quadrata di tre**

Liebestraum (*Liebestraum*) USA 1991 di MIKE FIGGIS con KEVIN ANDERSON, PAMELA GIDLEY, BILL PULLMAN, KIM NOVAK, GRAHAM BECKEL Dramm. 113' S ** oo

Lieto fine (*The Happy Ending*) USA 1969 di RICHARD BROOKS con JEAN SIMMONS, JOHN FORSYTHE, LLOYD BRIDGES, SHIRLEY JONES, TERESA WRIGHT, BOBBY DARIN, TINA LOUISE Sent. 112' T ** oo

Life (*Life*) USA 1999 di TED DEMME con EDDIE MURPHY, MARTIN LAWRENCE, OBBA BABATUNDE, NED BEATTY, BERNIE MAC Comm. 108' T ** oo

The Life of David Gale (*The Life of David Gale*) USA-GB-GERM. 2003 di ALAN PARKER con KEVIN SPACEY, KATE WINSLET, LAURA LINNEY, GABRIEL MANN, MATT CRAVEN, RHONA MITRA, LEON RIPPY • Docente di filosofia all'Università del Texas, David Gale è condannato a morte per l'omicidio di una collega, come lui attivista di un movimento per l'abolizione della pena di morte. Del delitto si proclama innocente e pochi giorni prima dell'esecuzione si mette in contatto con una giornalista di una TV locale cui chiede di far luce sul suo caso. Triplo finale. Scritto da Charles Randolph, è un thriller giudiziario che ha per tema la morte, e soltanto in parte la pena di morte. Gli si accompagnano quello dell'ambiguo rapporto tra la verità e la sua rappresentazione, la complessità di Gale e delle sue debolezze, il modello di Socrate che lo guida: "Il richiamo al filosofo greco diventa quindi una delle chiavi per decodificare la soluzione" (M. Gottardi). Spacey fa il resto. Regista incline al sensazionalismo e alla ridondanza artificiosa, ma anche civilmente impegnato, il britannico Parker mette in immagini la sceneggiatura di Randolph con la consueta efficacia. Rimane, intatta, un'antica questione: il fine – una causa giusta – giustifica i mezzi? Dramm. 130' T *** ooo

Life Size - Grandezza naturale (*Grandeur nature*) FR.-SP.-IT. 1974 di LUIS GARCÍA BERLANGA con MICHEL PICCOLI, RADA RASSIMOV, LUCIENNE RAMON, VALENTINE TESSIER, CLAUDIA BIANCHI, MICHEL AUMONT • Affermato dentista parigino, figlio unico di madre ricca e coniugato, si fa arrivare dal Giappone una donna di polistirolo in grandezza naturale. È il settimo cielo. Divorzia. L'epilogo – dove c'è almeno un'inquadratura di troppo – è tragico. Scritto da Rafael Azcona, dialogato da Jean-Claude Carrière (in italiano da Moravia), è un apologo disperato sulla solitudine e grottesco sulla condizione femminile, una blasfema parodia della vita a due, un feroce esercizio di ispanico *humor negro*. Nella 2ª parte, però, quando il protagonista porta all'esterno il suo giuoco sadomasochistico, il film si scompagina, come se gli autori si fossero lasciati prender la mano dal meccanismo. Titolo spagnolo: *Tamaño natural*. Grott. 100' S **½ ooo

Ligabue IT. 1977 di SALVATORE NOCITA con FLAVIO BUCCI, ANDRÉA FERRÉOL, PAMELA VILLORESI, GIUSEPPE PAMBIERI, RENZO PALMER, ALESSANDRO HABER, GIUSEPPINA GALIMBERTI • Mezzo secolo nella vita di Antonio Laccabue (1899-1965), detto Toni Ligabue e soprannominato "ul matt" o "ul tedesch", padano di nascita nordica che portò un gagliardo soffio d'arte europea nel soffoco della pittura italiana. È la riduzione di una riuscita biografia TV in 3 puntate sul famoso pittore naïf emiliano. I meriti sono soprattutto della sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco e Zavattini e dell'intensa interpretazione di Bucci. Biogr. 195' (120') T *** ooo

Lighthorsemen: attacco nel deserto (*The Lighthorsemen*) AUSTRAL. 1987 di SIMON WINCER con JON BLAKE, PETER PHELPS, NICK WATERES, TONY BONNER, BILL KERR Guerra 128' (111') T ** oo

Lightship - La nave faro (*The Lightship*) USA 1985 di JERZY SKOLIMOWSKI con ROBERT DUVALL, KLAUS MARIA BRANDAUER, TOM BOWER, WILLIAM FORSYTHE • Raccolti su una barca in avaria, tre criminali sono presi a bordo di una nave-faro dove, oltre al capitano e a suo figlio adolescente, vi sono quattro marinai. Guai a iosa, epilogo sanguinoso. 1° film del polacco Skolimowski per la CBS americana, questo dramma d'azione dai risvolti metaforici – tratto dal romanzo di Siegfried Lenz – è parzialmente riuscito. Duvall emerge grande istrione. Dramm. 88' S **½ oo

Lili (*Lili*) USA 1953 di Charles Walters con Leslie Caron, Mel Ferrer, Jean-Pierre Aumont, Amanda Blake, Kurt Kasznar, Zsa Zsa Gabor • Orfana sedicenne va in città con la speranza di trovar lavoro. Dopo molte delusioni, tenta il suicidio, ma è salvata dai pupazzi di un introverso ventriloquo, ritrova la gioia di vivere e s'innamora di lui. Ebbe 5 nomination e un premio Oscar per le musiche di Bronislav Kaper. Piuttosto datato nel suo sentimentalismo di marca M-G-M, ma delizioso nella sua mescolanza di balletto e marionette. Mus. 81' T ✱✱✱ ○○○

Lili Marleen (*Lili Marleen*) RFT 1980 di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini, Mel Ferrer, Karin Baal, Karl-Heinz von Hassel, Hark Böhm, Udo Kier • Nel 1938 a Zurigo una giovane cantante tedesca ama un musicista ebreo. La guerra li separa. La cantante, tornata in Germania, diventa famosa grazie alla canzone "Lili Marleen". A guerra finita si reca a Zurigo dove trova l'amato Robert sposato. Ispirato al romanzo autobiografico della cantante Lale Andersen *Il cielo ha molti colori*, il film apre idealmente la quadrilogia fassbinderiana sulla Germania in forma di un cinemelodramma in cui è difficile distinguere dove finisce il Kitsch nostalgico perseguito con voluttuoso accanimento e dove comincia la bischeraggine invereconda. La vera ragione di vederlo è la Schygulla. La famosa canzone (scritta nel 1916, musicata nel 1930 e registrata nel 1938) ha ispirato altri 3 film: 2 britannici (1952, 1970) e uno tedesco (1956). Dramm. 120' G ✱✱ ○○○

Liliom⁽¹⁾ USA 1930 di Frank Borzage con Charles Farrell, Rose Hobart, Estelle Taylor, Lee Tracy, Walter Abel, Guinn Williams • Dal poema scenico (1909) di Ferenc Molnár. A Budapest Liliom (in ungherese: duro da cuocere), imbonitore di fiera sfaticato e sottaniere, s'innamora di Julie che mette incinta e, dopo aver fallito una rapina, si uccide. Dopo avergli fatto scontare dieci anni di Purgatorio, un tribunale celeste gli concede un permesso di 24 ore sulla Terra per permettergli di conoscere la figlia. A differenza dell'agnostico Fritz Lang che riportò Molnár sullo schermo con *La leggenda di Liliom* (1934) mettendo in immagini con distacco ironico la parte fantastica della vicenda, Borzage la filma con compassione e tenerezza in cadenze di favola filosofica, per arrivare alla struggente malinconia del finale. *Liliom* è stato il più grosso fiasco nella carriera di Borzage; fu proibito in tutto il territorio del Commonwealth, distribuito con ampi tagli nella parte "celeste" in Italia, Belgio e Spagna, inedito in Francia. Era già stato portato sullo schermo, molto rimaneggiato nella trama, con *A Trip to Paradise* (1921) di Maxwell Karger e diede origine al musical (1945) di Rodgers e Hammerstein *Carousel*, filmato da Henry King nel 1956. BN Dramm. 94' T ✱✱½ ○

Lilith - La dea dell'amore (*Lilith*) USA 1964 di Robert Rossen con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda, Kim Hunter, Gene Hackman, René Auberjonois • In un istituto per malattie mentali, un giovane assistente reduce dalla guerra e una strana ragazza ammalata vivono una disperata storia d'amore. Ma il giovane, che ha avuto tristi esperienze belliche, sente che il male si insinua anche in lui. È il film di congedo di Rossen, regista sottovalutato: un'inquietante escursione nell'universo della malattia mentale con ambizioni simboliche e un sottofondo estetizzante. La Seberg se la cava bene. Tratto da un romanzo di J.R. Salamanca, vanta un bel bianconero del veterano E. Shüfftan. BN Dramm. 114' G ✱✱✱½ ○○○

Lilja 4-ever (*Lilja 4-ever*) Sve.-Dan. 2002 di Lukas Moodysson con Oksana Akinshina, Artyom Bogucharskij, Lyubov Agapova, Liliya Shinkaryova, Elina Benenson, Pavel Ponomajov • La sedicenne Lilja vive nello sfacelo postsovietico di una città estone. Abbandonata dalla madre, è costretta a prostituirsi per sopravvivere. Partita per la Svezia, con la promessa di un lavoro vero, si trova in una situazione ancora più desolata: il mito della ricca e civile Svezia si rivela un bluff. L'unica luce nella sua vita è l'undicenne Volodja ancora più solo di lei. Disposti a stordirsi con vodka o sniffate di colla, i due riescono ad essere loro stessi solo quando sono insieme. Nella sua tenerezza è il più duro, dolente e disperato di una trilogia (dopo *Fucking Amal* e *Together*) sull'adolescenza alla deriva di un regista che sa coniugare la pietà con l'indignazione. Retorica la sequenza poetizzante conclusiva. Già vista in *Sorelle* di Sergei Bodrov Jr., la pietroburghese Akinshina è una duttile protagonista. Presentato a Venezia 2002 in Controcorrente. Mikado distribuisce. Dramm. 109' T ✱✱✱ ○○

Lilli e il vagabondo (*Lady and the Tramp*) USA 1955 di Clyde Geronimi, Hamilton Luske, Wilfred Jackson • Da un racconto di Ward Greene. Ambientata nell'Inghilterra edoardiana è l'idillio interclassista tra Lilli, bassotta civettuola dei quartieri alti, e Biagio, bastardino vagabondo che non conosce catena. Romantico, con qualche scivolata nella leziosità svenevole, e frammentario, decoroso e trascurabile a livello plastico e coloristico, con i momenti più felici negli episodi e nei personaggi marginali, il film è interessante per l'impiego del Cinemascope "che esalta l'orizzontalismo dell'universo canino" (O. De Fornari) e per la decisione di mettere al bando gli esseri umani (da sempre il tallone d'Achille del cinema disneyano), rappresentati soltanto dalle ginocchia in giù, come gli assassini nei gialli televisivi. Non a caso prende quota nella 2ª parte dove la componente canina ha il sopravvento. Anim. 75' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○

Lilo & Stitch (*Lilo & Stitch*) USA 2002 di Chris Sanders, Dean DeBlois • Per la prima volta la Disney tenta l'esperimento e fa uscire in estate un suo film, in contemporanea mondiale. E il tentativo è stato fatto nei nuovi studi in Florida da Sanders e DeBlois, già autori di *Mulan*, ma esordienti alla regia. Un piccolo mostro alieno, Stitch, è stato creato per distruggere tutto ciò che lo circonda. Condannato alla soppressione dalla Federazione Galattica, Stitch riesce a fuggire sulla Terra dove viene scambiato per un cagnolino e adottato da Lilo, orfanella hawaiana. In lite con la sorella maggiore, minacciata di essere richiusa in un orfanotrofio da un assistente sociale nero enorme e burbero, Lilo fa scoprire al mostriciattolo la tenerezza, la bontà, l'altruismo. Con una bella colonna musicale in omaggio a Elvis Presley, è un riuscito miscuglio di fantascienza e tenerezza, con una animazione non prevalentemente computerizzata, ma dai disegni morbidi in colori pastello, di bellezza tradizionale. Peccato che, dopo un frizzante e pungente 1° tempo all'insegna della trasgressione e della sorpresa, si afflosci sempre più in un melenso e scontato sentimentalismo familistico. Anim. 85' (RAG.) ✱✱½ ○○○

Limbo (*Limbo*) USA 1998 di John Sayles con Mary Elizabeth Mastrantonio, David Strathairn, Vanessa Martinez, Kris Kristofferson, Casey Siemaszko • In una cittadina costiera dell'Alaska Donna De Angelo (Mastrantonio), brava cantante di blues, trova finalmente l'uomo giusto nel gentile Joe Gastineau (Strathairn), ex pescatore tormentato da un forte senso di colpa, simpatico persino a sua figlia Noelle (Martinez), adolescente riottosa e anoressica. Finita la prima parte, dedicata alla caratterizzazione dei personaggi e alla descrizione della comunità, il racconto riparte con le disavventure del nuovo trio che, per colpa di un fratellastro balordo (Siemaszko), si trovano a fare i Robinson su una gelida isoletta deserta in attesa della salvezza o della morte. Finale aperto, anzi troncato: lascia libero lo spettatore di scegliere. Dopo essersi spinto a Sud, nella sua riflessione sulla frontiera, con *Stella solitaria* e *Angeli armati*, l'indipendente Sayles si è rivolto all'estremo Nord, confermando la sapienza – e il piacere – nel narrare personaggi e posti, l'indipendenza critica dagli schemi hollywoodiani, la sincerità dell'impegno sociale. Anche come cantante la Mastrantonio tiene fede a una battuta: casca dentro le canzoni che interpreta, e lo fa sentire agli ascoltatori. Fotografia di H. Wexler, abituale collaboratore di Sayles. Dramm. 126' T ✱✱✱ ○

Limite estremo (*Boiling Point*) USA 1993 di James B. Harris con Wesley Snipes, Dennis Hopper, Lolita Davidovich, Viggo Mortensen, Dan Hedaya, Seymour Cassel, Valerie Perrine • Da un romanzo di Gerald Petievich. Un agente federale (Snipes) è alla ricerca dell'assassino di un amico e collega, ma deve trovarlo entro sette giorni. L'uomo che cerca (Hopper) ha una settimana di tempo per procurarsi i cinquantamila dollari di cui è debitore. L'uno e l'altro hanno problemi sentimentali da risolvere. Il 5° film di Harris (1928), ex produttore (in società con S. Kubrick), è, come il precedente *Indagine ad alto rischio*, un denso noir d'atmosfera, ambientato a Los Angeles, dove i personaggi contano più dell'azione. Distribuito in Italia soltanto in home video. *Boiling Point* è il titolo italiano (!) di un buon film di Takeshi Kitano. Nero 92' G ✱✱✱ ○

Lina Cavalieri Vedi **La donna più bella del mondo**

Linciaggio (*The Lawless*) USA 1950 di Joseph Losey con Gail Russell, Macdonald Carey, Lalo Rios, John Sands, Lee Patrick • Implicato in una rissa, giovane messicano fugge. Si rifugia in casa di una bianca che sviene dalla paura e si ferisce. Si scatena una campagna razzistica contro la quale solo un giornalista si batte. Tratto dal romanzo *The Voice of Stephen Wilder* di Geoffrey Homes (pseudonimo di Daniel Mainwaring). 2° film di Losey, apprezzabile più per le intenzioni di denuncia sociale che per la scrittura ancora rozza. BN Dramm. 83' G ✱✱½ ○○

Linda Linda Linda (*Linda Linda Linda*) Giap. 2005 di Nobuhiro Yamashita con Du-na Bae, Yu Kashii, Aki Maeda, Shiori Sekine, Takayo Mimura • Tra gli anni '80 e '90 in Giappone il gruppo The Blue Hearts – che suonava punk di esplicito impianto melodico – divenne popolare: 7 album tra il 1987 e il 1995 e singoli di grande successo. La liceale Kei sceglie di suonare 3 canzoni del gruppo tra cui "Linda", da eseguire durante l'annuale festival del liceo Shibazaki, con la sua piccola band o quel che ne rimane dopo un litigio. Lei s'improvvisa chitarrista e, con una batterista e una bassista, recluta la coreana Song come vocalist. È il resoconto di 3 giorni di frenetiche prove dell'improvvisato quartetto, che, anche tra lunghe attese dell'autobus e frugali cene con amiche, servono alle ragazze per conoscersi e stimarsi. La presenza di Song – che sa poco il giapponese – favorisce alcuni deliziosi momenti comici. Distribuito in DVD con sottotitoli dalla Ripley's Home Video. Mus. 114' T ✱✱✱

Linea diretta - Un'occasione unica (*Straight Talk*) USA 1992 di Barnet Kellman con Dolly Parton, James Woods, Griffin Dunne, Michael Madsen, Deirdre O'Connell, John Sayles, Teri Hatcher Comm. 91' T ✱½ ○○

Linea di sangue⁽¹⁾ (*Sidney Sheldon's Bloodline*) USA 1979 di Terence Young con Audrey Hepburn, Ben Gazzara, James Mason, Michelle Phillips, Omar Sharif, Romy Schneider, Irene Papas, Gert Fröbe, Beatrice Straight, Maurice Ronet, Claudia Mori • Da un romanzo di Sidney Sheldon: morto il padre in un incidente che è, invece, un omicidio, Elizabet si trova a capo di una multinazionale farmaceutica che ha sede a Zurigo. Sarà lei la prossima vittima? Un cast internazionale di attori celebri non basta a riscattare la snobberia, l'assurdità, l'indigenza, la verniciata macchinosità di questo vacuo filmone di fiacca suspense. Altro titolo originale: *Bloodline*. Giallo 116' T ✱½ ○○○

Linea di sangue⁽²⁾ (*Switchback*) USA 1997 di Jeb Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover, Jared Leto, R. Lee Ermey, Ted Levine, Merle Kennedy Thrill. 118' G ✱✱ ○○

La linea d'ombra (*Smuga cienia*) Pol.-GB 1976 di Andrzej Wajda con Marek Kondrat, Graham Lines, Tom Wilkinson, Bernard Archard, Piotr Cieslak Dramm. 110' T ✱✱ ○○

La linea generale (*Staroe i novoe*) URSS 1926-29 di Sergej M. Ejzenštejn con Marfa Lapkina, Vasja Buzenkov, Kostja Vasil'ev, Michail Ivanin • In un villaggio russo dominato dalla miseria e dall'ignoranza, e in una campagna rovinata dalla siccità e dalla rapacità dei *kulaki* (piccoli proprietari terrieri), una povera contadina diventa l'animatrice di una cooperativa e riesce a vincere le diffidenze e i pregiudizi dei contadini, procurando al villaggio una scrematrice, un toro e un trattore. Quasi tutti i film di Ejzenštejn furono tormentati, ma *General'naja linija* – la "linea" è quella del Partito – fu tormentatissimo. L'autore ne cominciò la preparazione subito dopo *La corazzata Potëmkin*, la interruppe per fare *Ottobre*, la riprese su nuove basi nel '28, terminò il montaggio nella primavera del '29, dovette aggiungere un epilogo patetico e cambiare il titolo in *Staroe i novoe* (il vecchio e il nuovo). La critica sovietica lo fece a pezzi con le solite accuse: sperimentalismo gratuito, astrusità teoriche, formalismo, superficialità. Ejzenštejn faceva un cinema dell'edificazione socialista e si pretendeva da lui un cinema socialista di edificazione. Anche in Occidente fu frainteso come un film didattico-politico. Pochi compresero la sua natura di poema sulla fecondità della terra e sulla pienezza delle forze della natura al servizio dell'uomo. È un film più vicino alle *Georgiche* di Virgilio che alla tradizione del romanzo realistico. Le metafore sessuali e l'allegria panica di certi passaggi instaurano talvolta tra schermo e spettatore una tensione erotica: "Per Ejzenštejn la figura dell'orgasmo è la metafora più efficace per rappresentare la forza dirompente della rivoluzione" (A. Grasso). BN Dramm. 120' (89') T ✱✱✱✱ ○○

Linea mortale (*Flatliners*) USA 1990 di Joel Schumacher con Kiefer Sutherland, Julia Roberts, Kevin Bacon, William Baldwin, Oliver Platt, Kimberly Scott Dramm. 105' G ✱✱ ○○

Linea rossa 7000 (*Red Line 7000*) USA 1965 di Howard Hawks con James Caan, Laura Devon, Gail Hire, Charlene Holt, John Robert Crawford, Marianna Hill • In un motel di Daytona s'intrecciano le vicende di impresari, piloti e tecnici di corse automobilistiche e delle loro donne. Il racconto si apre e si chiude con la morte in gara di un pilota. Uno dei più insoliti, meno retorici e meno compresi film sulle corse automobilistiche. Come in *L'urlo della folla* (1932), Hawks – al suo terzultimo film – evita ogni enfasi sul tema del rischio e della morte. Quel che conta nel suo mondo è far bene il proprio mestiere, qualunque sia. Il titolo indica il massimo dei giri di un motore d'auto. Dramm. 110' T ✱✱✱ ○○

La lingua del Santo It. 2000 di Carlo Mazzacurati con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari, Ivano Marescotti, Toni Bertorelli, Giulio Brogi, Marco Paolini • Antonio (Albanese), ex giocatore di rugby, e Willy (Bentivoglio), commesso viaggiatore depresso dopo l'abbandono della moglie, vivono a Padova di furtarelli finché tentano, a scopo di riscatto, il colpo grosso: la teca dov'è custodita una reliquia di sant'Antonio. Vorticose peripezie. Scritto con Franco Bernini e Umberto Contarello, il 7° film di Mazzacurati è più intelligente che riuscito, ma rimane un paradosso: la più originale commedia italiana della stagione 2000-2001 non ha trovato pubblico forse perché raffinata nella scrittura registica (la dolcezza dei paesaggi veneti nelle luci dell'ottimo A. Pesci), troppo agra e ironica nel tratteggiare il triste benessere e l'arroganza aggressiva del Nordest opulento, troppo intenta nell'esprimere empatia o nel concedere simpatia ai suoi due *dropout* (che poi sono due *mona* per il loro pessimo rapporto col denaro), ma anche alla vitalità cialtrona del "rom" di Bertorelli. Insomma: troppo colto e anomalo per avere successo. Recitato bene da tutti, benissimo da Bentivoglio. Comm. 110' T ✱✱✱½ ○

Link (*Link*) GB 1986 di Richard Franklin con Terence Stamp, Elisabeth Shue, Steven Pinner, Richard Garnett Horr. 103' G ✱ ○○

Liolà It.-Fr. 1963 di Alessandro Blasetti con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Pierre Brasseur, Anouk Aimée, Elisa Cegani, Dolores Palumbo • Dinamico venditore di elettrodomestici seduce in Sicilia ragazze a destra e manca e si porta a casa, dalla mamma sua, i figli frutti dei suoi amori. La più solare commedia (1916) di Pirandello tradita e deformata in un film che manca di forza, sincerità, convinzione. Il cremonese Tognazzi ha, come siciliano, la pressione bassa. Una Sicilia costernante per banalità folcloristica. A teatro il 1° interprete fu nel 1916 il siculo Angelo Musco. In una successiva versione napoletana del 1935 toccò a Peppino De Filippo, af-

fiancato dai fratelli Eduardo e Titina. Ne furono interpreti poi M. Abruzzo (1937), V. De Sica (1942), G. De Lullo (1951), E.M. Salerno (1956), L. Cortese (1956), T. Ferro (1959), A. Millo (1961), D. Modugno (1968), B. Cirino (1983), G. Proietti (1988), M. Raineri (1991). BN Comm. 102′ G ✱✱ ooo

Lionheart - Scommessa vincente (*Lionheart*②) USA 1990 di SHELDON LETTICH con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, DEBORAH RENNARD, HARRISON PAGE, LISA PELIKAN, ASHLEY JOHNSON Avv. 105′ G ✱½ oo

A Lion is in the Streets (*A Lion is in the Streets*) USA 1953 di RAOUL WALSH con JAMES CAGNEY, BARBARA HALE, ANNE FRANCIS, WARNER ANDERSON, JOHN MCINTIRE, JEANNE CAGNEY, LON CHANEY JR., FRANK MCHUGH • Prodotto a basso costo dalla Warner/Cagney Prod., scritto da Luther Davis, tratto dal romanzo omonimo (1945) di Adria Locke Langley. Ultimo dei 4 film di Cagney diretti da Walsh. Ascesa e caduta di Hank Martin, uomo di umili origini, che in uno Stato cotoniero del Sud fa una rapida carriera politica, attirando i voti della povera gente, grazie alle sue doti di demagogo finché, ormai sicuro del proprio potere, ne abusa per profitto personale. Ispirato alla figura di Huey Long, governatore della Louisiana, già preso a modello nel pluripremiato *Tutti gli uomini del re* (1949) di Rossen e in *The Life and Assassination of the Kingfish* (1976), TV movie di Robert Collins. Film di improvvisazione più che di confezione, insolito anche stilisticamente nell'itinerario di Walsh, è fondato sul fascino e sull'ambiguità del suo protagonista nel quale Cagney investe tutta la sua magistrale energia istrionica. Si chiude con una celebre frase di Lincoln: "Puoi ingannare qualcuno per sempre e tutti per qualche tempo, ma non puoi ingannare tutti per sempre". Film "di famiglia" per Cagney (suo fratello William produttore, sua sorella Jeanne interprete, l'altro fratello, Edward, story-editor), ma anche "maledetto". Boicottato per vie giudiziarie dalla Columbia (per un presunto plagio di *Tutti gli uomini del re*) e dalla famiglia di Huey Long, mal distribuito in USA e all'estero, proibito in Italia. Il titolo è preso da *Giulio Cesare* di Shakespeare. Fotografia: Harry Stradling. Musica: Franz Waxman. Dramm. 88′ T ✱✱✱ oo

Liquirizia IT. 1979 di SALVATORE SAMPERI con STEFANO RUZZANTE, BARBARA BOUCHET, EROS PAGNI, MASSIMO ANZELOTTI, CHRISTIAN DE SICA Comm. 100′ S ✱ oo

Lisbon (*Lisbon*) USA 1956 di RAY MILLAND con RAY MILLAND, MAUREEN O'HARA, CLAUDE RAINS, YVONNE FURNEAUX, FRANCIS LEDERER, PERCY MARMONT Avv. 90′ G ✱ oo

Lisbon Story (*Lisbon Story*) GERM.-PORT. 1995 di WIM WENDERS con RÜDIGER VOGLER, PATRICK BAUCHAU, RICARDO COLARES, JOEL FERREIRA, SOFIA BENARD DE COSTA, TERESA SALGUEIRO, MADREDEUS, MANOEL DE OLIVEIRA • Chiamato a Lisbona dall'amico regista Friedrich (Bauchau) che vi sta girando un documentario muto e in bianconero, il fonico Philip trova una casa vuota dove rimangono soltanto le pizze del materiale girato. Non gli rimane che andarsene in giro per Lisbona, registrare suoni, ascoltare la musica del quintetto dei Madredeus e innamorarsi della loro cantante. Sulla soglia dei 50 anni Wenders fa il suo film più leggero, decontratto, attraversato da una brezza di giuoco divertito con margini di autoironia. È un film sul cinema, sul centenario del cinema (con omaggi a Fernando Pessoa e a Manoel de Oliveira, classe 1908, che si permette un'entrata charlottiana), una riflessione sui rapporti tra immagine e suono, pellicola e video, verità e menzogna, sull'opposizione tra cinema americano (delle storie) e cinema europeo (dello sguardo). Conclude il discorso sul guardare (filmare) che Wenders cominciò con *Lo stato delle cose* e continuò in *Fino alla fine del mondo*. Un po' ridondante lo spazio per la musica dei Madredeus. L'edizione italiana appiattisce e mortifica la mescolanza delle tre lingue (inglese, tedesco, portoghese). Col./BN Comm. 105′ T ✱✱✱ ooo

Liscio IT. 2006 di CLAUDIO ANTONINI con LAURA MORANTE, UMBERTO MORELLI, ANTONIO CATANIA, MASSIMO CIAVARRO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA • Piccola commedia musical-sentimentale di garbo che fa capo a una coppia di madre e figlio. Lei – una Morante in gran forma – fa la cantante in un'orchestra di liscio, ha ambizioni di cantautrice e cambia gli uomini come gli spazzolini da denti, non per vizio ma per una certa confusione nella vita sentimentale. Lui – un Morelli modestino – è un dodicenne maturo che vive nel culto nostalgico di un nonno fisarmonicista, con un contraddittorio amore per la madre che vorrebbe più stabile. Scritto dal regista (al suo 2° film dopo *Passi sulla luna*) con Marco Campogliani, Giovanni De Feo e Carla Cattani e distribuito da Stardust, è un film gracile, grazioso e conciso, affidato a una piacevole colonna musicale firmata da Riccardo Tesi, Gianni Coscia e Gianluigi Trovasi. Imperdibile per i fans con pelo grigio dell'orchestra Casadei. Sent. 80′ T ✱✱½ oo

Lista d'attesa (*Lista de espera*) SP.-CUBA-FR.-MEX.-GERM. 2000 di JUAN CARLOS TABÍO con VLADIMIR CRUZ, TAHIMÍ ALVARIÑO, JORGE PERUGORRÍA, SATURNINO GARCÍA, ALINA RODRÍGUEZ, ANTONIO VALERO • Cuba, primi anni '90. Nella stazione degli autobus di una cittadina costiera decine di persone aspettano di partire – chi verso est per Santiago e chi verso ovest per L'Avana – ma nei rari pullman che passano i posti sono già occupati. Nell'attesa che dura molti giorni, si dispiegano rapporti sentimentali o conflittuali tra i personaggi principali. Tratta da un racconto (1995) di Arturo Arango, molto liberamente riscritto dal regista con Senel Paz, è una commedia corale su una situazione bloccata: impianto realistico alla Zavattini; tono di un Gogol caraibico che punzecchia burocrati e funzionari supini alla disciplina di partito; atmosfera tipicamente cubana che rispecchia i primi anni duri del Periodo Especial. È un po' scontato l'espediente del sogno che, però, sottolinea il versante metaforico e ne offre una esplicita lettura politica in chiave di solidarietà socialista e di necessità dell'utopia. Nell'assillo di piacere a tutti i costi all'estero, si cela la furbizia di una critica politicamente corretta al regime. Premiato per la sceneggiatura al festival dell'Havana. Comm. 102′ T ✱✱½ oo

La lista di Schindler Vedi **Schindler's List**

Lisztomania (*Lisztomania*) GB 1975 di KEN RUSSELL con ROGER DALTREY, SARA KESTELMAN, PAUL NICHOLAS, FIONA LEWIS, RINGO STARR • La vita e soprattutto gli amori dell'ungherese Ferenc (Franz) Liszt (1811-86) raccontato nei termini di un moderno compositore pop. È, forse, il peggior film di Russell, ma così personale nello sfogo delle sue ossessioni (l'odio per Wagner, per esempio) da diventare interessante: sagra dell'esibizionismo, parata del cattivo gusto, delirio del Kitsch, festival della ridondanza, luna park della dissacrazione burlesca. Mus. 105′ G ✱✱½ o

Lite in famiglia (*Fraternity Row*) USA 1977 di THOMAS J. TOBIN con PETER FOX, GREGORY HARRISON, SCOTT NEWMAN, NANCY MORGAN, ROBERT EMHARDT Dramm. 101′ T ✱✱ oo

Litigi d'amore (*The Upside of Anger*) USA-GERM.-GB 2004 di MIKE BINDER con JOAN ALLEN, KEVIN COSTNER, ERIKA CHRISTENSEN, EVAN RACHEL WOOD, KERI RUSSELL, ALICIA WITT, MIKE BINDER • A Detroit, abbandonata dal marito, con quattro figlie adolescenti in casa (una delle quali non la sopporta), benestante ma non troppo, Terry Wolfmeyer cerca di combattere il rancore, il malumore, la depressione, i problemi dell'età con i drink, finché si fa vivo Denny, vicino di casa, ex campione di baseball, anch'egli incline all'alcol per smaltire solitudine e noia. Soprassalto drammatico nel finale. Scritta dallo stesso regista, non senza ragione poco noto, è una *family comedy* crepuscolare, affidata all'alternarsi di tensioni e distensioni e ai dialoghi, sostenuta dalla voce off della figlia minore e più saggia, non priva di sprazzi crudeli, recitata fluidamente da tutti, con un Costner che fa da spalla alla Allen, ottima nella sfaccettatura del suo difficile personaggio. Comm. 118′ T ✱✱½ oo

Li troverò ad ogni costo (*Hide in Plain Sight*) USA 1980 di JAMES CAAN con JAMES CAAN, JILL EIKENBERRY, KENNETH MCMILLAN, JOSEF SOMMER, ROBERT VIHARO, JOE GRIFASI, DANNY AIELLO • Operaio divorziato passa una sera alla settimana coi due figli. La moglie si è risposata con un mafiosetto locale che in carcere decide di collaborare con la giustizia. Scatta il piano di protezione: moglie e figli vengono nascosti, sotto falsa identità, in una località sconosciuta. Il padre si mette alla loro ricerca. Il tema centrale è la lotta del singolo contro la violenza del potere. Basato su una storia vera, segna l'esordio nella regia dell'attore: semplice, diretto, intenso, con una suggestiva cura dell'ambiente. Dramm. 98′ G ✱✱½ oo

Little Miss Sunshine (*Little Miss Sunshine*) USA 2006 di JONATHAN DAYTON, VALERIE FARIS con GREG KINNEAR, TONI COLLETTE, ALAN ARKIN, ABIGAIL BRESLIN, STEVE CARELL, PAUL DANO, MARY LYNN RAJSKUB • La piccola Olive Hoover (la strepitosa Breslin, nominata all'Oscar), simpaticissima bambina occhialuta, coltiva il sogno di diventare reginetta di bellezza. Selezionata per il concorso di *Little Miss Sunshine*, coinvolge la sgangherata famiglia nel viaggio in pulmino per la California: il papà che insegue un successo editoriale, la mamma iperattiva, il fratello nichilista in silenzio, uno zio gay, il nonno cocainomane. Nel viaggio gli Hoover si confrontano con sé stessi e tra loro. Marito e moglie nella vita, Dayton e Faris ne fanno una commedia intelligente sulla stravaganza delle relazioni umane e sulle illusioni dell'*american dream*. Basta il concorso di bellezza con bambine/automi truccate come mostruose Barbie; la galleria dei *freaks* fa da antidoto al cinismo. Divertimento garantito con risvolti commoventi. Uscito in Italia in sordina dopo i successi al Sundance e a Locarno. Oscar alla sceneggiatura di Michael Arndt. Comm. 101′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Little Odessa (*Little Odessa*) USA 1994 di JAMES GRAY con TIM ROTH, EDWARD FURLONG, MOIRA KELLY, VANESSA REDGRAVE, PAUL GUILFOYLE, NATALYA ANDREJCENKO, MAXIMILIAN SCHELL • Joshua Shapira (Roth), sicario a pagamento, torna nella natia Brighton Beach a Long Island – dove s'è concentrata la recente immigrazione degli ebrei russi – a eseguire un contratto. Ne approfitta per riprendere contatto con la famiglia, soprattutto con la madre morente. Sfiorato il parricidio, provoca la morte delle due sole persone che amava, oltre alla madre. Ottimo esordio di Gray, 25enne americano di origine ebreo-russa. Pur calato nei canoni dell'ultimo cinema gangsteristico, ha ambizioni di moderna tragedia in un linguaggio sobrio e intenso senza compiacimenti cinefili né concessioni al sensazionalismo nemmeno nei momenti più feroci. Con una New York innevata come al cinema non s'era mai vista. Leone d'argento a Venezia, Coppa Volpi per la Redgrave. La russa Andrejchenko è, nella vita, moglie di Schell. Rimesso in circolazione senza successo come *Il quarto comandamento*. Dramm. 98′ S ✱✱✱ oo

Little Voice - È nata una stella (*Little Voice*) GB 1998 di MARK HERMAN con JANE HORROCKS, MICHAEL CAINE, BRENDA BLETHYN, JIM BROADBENT, EWAN MCGREGOR, ANNETTE BADLAND • Quando uno squattrinato agente teatrale scopre che la silenziosa figlia di una sua spasimante di mezza età, reclusa in casa dopo la morte del padre, sa imitare alla perfezione le voci di Judy Garland, Marilyn Monroe e Shirley Bassey, sente odore di quattrini e cerca di lanciarla nel night-club di un amico. Ma la ragazza ha altre ragioni per cantare. Dal successo teatrale londinese *The Rise and Fall of Little Voice* di Jim Cartwright, Herman ha cavato una commedia vivace, coinvolgente e un po' ruffiana che ha il suo atout vincente nel fregolismo vocale dell'ottima Horrocks, già interprete dell'edizione teatrale. Le fanno corona efficienti attori inglesi sull'orlo del gigionismo. Comm. 96′ T ✱✱½ oo

Live! Ascolti record al primo colpo (*Live!*) USA 2007 di BILL GUTTENTAG con EVA MENDES, DAVID KRUMHOLTZ, JEFFREY DEAN MORGAN, ROB BROWN, KATIE CASSIDY, JAY HERNANDEZ Dramm. 96′ G ✱½ oo

Lizzie McGuire - Da liceale a popstar (*The Lizzie McGuire Movie*) USA 2003 di JIM FALL con HILARY DUFF, ADAM LAMBERG, HALLIE TODD, ROBERT CARRADINE, JAKE THOMAS Comm. 94′ T ✱ oo

I Lloyds di Londra (*Lloyds of London*) USA 1936 di HENRY KING con MADELEINE CARROLL, FREDDIE BARTHOLOMEW, TYRONE POWER, SIR GUY STANDING, C. AUBREY SMITH, GEORGE SANDERS, VIRGINIA FIELD • Due amici d'infanzia si separano: uno diventa ammiraglio della flotta inglese, l'altro uno dei più importanti assicuratori dei Lloyds di Londra. Prodotto dalla 20th Century Fox, allora specializzata in film storici, è una saga patriottica, celebrativa e rievocativa in cui passano personaggi celebri come il principe del Galles, il dottor Johnson, Lord Nelson. È l'Inghilterra vista con gli occhi di un americano rispettoso e riverente. BN Dramm. 115′ T ✱✱ oooo

Local Hero (*Local Hero*) GB 1983 di BILL FORSYTH con BURT LANCASTER, PETER RIEGERT, JENNY SEAGROVE, FULTON MACKAY, DENIS LAWSON • Vecchio scozzese non vende la sua terra a una società petrolifera che vuole installarvi una raffineria. Favola ecologica e anticapitalistica, raccontata con garbo, qua e là un po' prolissa, ma allietata da bravi interpreti che mettono a fuoco con divertita precisione il conflitto tra due culture, tra l'astuzia scozzese e la ricchezza petrolifera americana. Comm. 111′ T ✱✱✱ ooo

La locanda della felicità (*Xingfu shiguang*) CINA 2000 di ZHANG YIMOU con ZHAO BENSHAN, DONG JIE WU, DONG LIHUA, FU BIAO, LI XUEJIAN, LENG QIBIN, NIU BEN • Zhao, scapolo cinquantenne, vorrebbe sposare un'arrogante vedova con figlio e figliastra cieca, Wu Ying, di cui vorrebbe liberarsi, ma non ha i soldi richiesti dall'esosa futura moglie. Ricorre a goffi espedienti per guadagnare qualcosa e dare un fittizio lavoro a Wu Ying che, però, se ne va per non essere di peso a nessuno. 13° film (9 già distribuiti in Italia) dell'eclettico Yimou, da un romanzo di Mo Yan (*Sorgo rosso*) sceneggiato da Gai Zi. Come dimostra l'ironico finale, questa commedia impregnata di umorismo nero fa perno su quello che poteva essere un rapporto tra padre e figlia. Il rimando a *Luci della città* (1931) di Chaplin è quasi inevitabile anche per la sapiente miscela di situazioni buffe e grottesche con quelle potenzialmente drammatiche e per il costante conflitto tra i sentimenti (l'affetto paterno di Zhao) e il denaro. Di Chaplin il regista cinese non condivide l'accanita speranza nel futuro (e il sentimentalismo di fondo): il suo è un ottimismo testardo che può tingersi di drammatico e non si fa illusioni. Finanziato anche da coproduttori USA tra cui Terrence Malick. Comm. 95′ T ✱✱✱ oo

La locanda della sesta felicità (*The Inn of the Sixth Happiness*) USA 1958 di MARK ROBSON con INGRID BERGMAN, CURD JÜRGENS, ROBERT DONAT, RONALD SQUIRE, ATHENE SEYLER • La missionaria laica inglese Gladys Aylward si trova in Cina quando, scoppiata la seconda guerra mondiale, comincia l'invasione giapponese. Salva molti bambini. Tratto da un romanzo di Alan Burgess (non Anthony!), è un film edificante che gronda di buoni sentimenti. Inutilmente Robson cerca di dargli il taglio di un racconto di azione avventuroso-bellica. Esterni girati nella Scozia del Nord. Segnò la definitiva riconsacrazione della Bergman dopo lo scandaloso matrimonio con Rossellini. Ultimo film di Donat. Guerra 158′ T ✱✱ ooo

La locandiera① IT. 1944 di LUIGI CHIARINI con LUISA FERIDA, ARMANDO FALCONI, OSVALDO VALENTI, CAMILLO PILOTTO, ELSA DE GIORGI, PAOLA BORBONI, GINO CERVI • Libera riduzione della commedia (1753) di Carlo Goldoni con Mirandolina, scaltra locandiera, che tiene a bada tre nobili corteggiatori finché sposa il cameriere Fabrizio. Sceneggiato con U. Barbaro e F. Pasinetti, il film era al montaggio l'8 settembre 1943: per non andare al Nord il regista lo abbandonò alla sua sorte. Fu finito e doppiato (malamente) da altri. "L'azione, con intento discutibile, è stata tradotta in modo che partecipasse del balletto e dell'opera buffa ... Ciò che nel film è bello non è goldoniano. Un errore che è frutto d'intelligenza" (R. Radice). Fotografia di Carlo Nebiolo. BN Comm. 74′ T ✱✱ o

La locandiera② IT. 1981 di PAOLO CAVARA con CLAUDIA MORI, ADRIANO CELENTANO, PAOLO VILLAGGIO, MARCO MESSERI, MILENA VUKOTIC, GIANNI CAVINA • Bella e furba locandiera,

dopo essersi divertita col nobile e spiantato marchese di Forlimpopoli e col ricco conte di Albafiorita, scopre di amare il cameriere Fabrizio. Il capolavoro goldoniano umiliato nelle cadenze di una commedia all'italiana con velleità di musical. Si respira l'aria fritta di una povera comicità. Due o tre invenzioncelle galleggiano su un lago di banalità. Comm. 109' T *½ ooo

Lo chiamavano Bulldozer It.-RFT 1978 di Michele Lupo con Bud Spencer, Raimund Harmstorf, Joe Bugner, René Kolldehoff, Nando Paone, Ottaviano Dell'Acqua, Gigi Reder • Ex campione di calcio americano, in ritiro in Versilia, addestra squadra di ragazzotti locali per una sfida contro Marines americani in libera uscita. Fedele agli schemi usuali del personaggio di Spencer. Lupo riempie i vuoti della vicenda con chilometriche risse ridanciane. Comm. 115' T ** ooo

Lo chiamavano Mezzogiorno (*A Man Called Noon*) GB-Sp.-It. 1973 di Peter Collinson con Richard Crenna, Stephen Boyd, Farley Granger, Rosanna Schiaffino West. 100' G *½ oo

Lo chiamavano Trinità... It. 1970 di E.B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer, Steffen Zacharias, E.B. Clucher, Farley Granger • Trinità, pistolero indolente e smilzo, ha un fratello grosso che fa lo sceriffo ma, nel tempo libero, ruba il bestiame. S'innamora di una mormone e convince il fratellone ad aiutare la sua gente contro un malvagio prepotente. Prototipo del filone comico del western all'italiana la cui violenza congenita è esorcizzata in cadenze ridanciane e agresti con la coppia Trinità-Bambino inventata dall'ex operatore Enzo Barboni con lo pseudonimo di E.B. Clucher. Seguito da *Continuavano a chiamarlo Trinità*. West. 104' (RAG.) **½ ooooo

Lo chiameremo Andrea It. 1972 di Vittorio De Sica con Nino Manfredi, Mariangela Melato, Anna Maria Aragona, Maria Pia Casilio, Isa Miranda, Lino Patruno • Lui e lei, maestri di scuola elementare, non riescono ad avere un figlio. Ce la fanno, dopo inutili cure, con un afrodisiaco. Da quel momento nascono i problemi: ne valeva la pena? È uno dei punti più bassi dell'itinerario del sodalizio De Sica-Zavattini che tentano goffamente di rimodernare una storia alla De Amicis. Manfredi invadente come al solito, una Melato già brava. Comm. 104' T ** oo

Loch Ness (*Loch Ness*) GB 1995 di John Henderson con Ted Danson, Joely Richardson, Ian Holm, Harris Yulin, James Frain, Keith Allen Avv. 101' T *½ oo

Lock & Stock – Pazzi scatenati (*Lock, Stock & Two Smoking Barrels*) GB 1998 di Guy Ritchie con Jason Flemyng, Dexter Fletcher, Nick Moran, Jason Statham, Steven Mckintosh, Vinnie Jones, Sting • Nell'East End di Londra quattro amici mettono in comune i risparmi per rifornire uno di loro che spera di battere a poker un boss malavitoso. Gli va male, si ritrovano tutti nei guai, coinvolgendovi molta altra gente in un turbine di equivoci, inseguimenti, incidenti violenti e scambi di ruolo. Vivace miscuglio di farsa e gangster-film con ragazzi sprovveduti, professionisti del crimine cattivissimi, un po' di droga e molte sterline in circolo. Una trentina di personaggi da far girare non è impresa da poco. Sceneggiatore e regista, il giovane ex pubblicitario Ritchie ci riesce. "Divertente, anche se un po' appesantito dal troppo carico" (B. Fornara). Tipico film postmoderno sulla scia di *Pulp Fiction* dove la storia conta meno dei personaggi e i personaggi meno del tono ludico, ammiccante e autoreferenziale. Inosservato in Italia, ha dato il via alla moda del *gangster movie* britannico. Comm. 106' G *** ooo

Lohengrin It. 1935 di Nunzio Malasomma con Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Luigi Almirante, Sergio Tofano, Mimi Aylmer, Franco Coop, Rosina Anselmi • Dalla commedia omonima (1933) di Aldo De Benedetti, messa in scena dalla neonata compagnia Tofano-Rissone-De Sica con la regia di Tofano. L'annunciato ritorno, dopo molti anni di soggiorno nelle Americhe, di Lohengrin, partito con una pericolosa fama di sciupafemmine, mette in agitazione gelosa i maschi del parentado e in fantasia i sensi alle loro donne. La tensione si allenta soltanto quando arriva: è un omino mite, grassotto e occhialuto. Commedia di poca sostanza, nonostante la velata critica della borghesia con i suoi personaggi di piccolo sentire e mediocri passioni. La sua esilità è nascosta sotto garbate coloriture comiche e riscattata dal brio degli attori. Spiccano Tofano e De Sica con il loro sincronismo gestuale e parlato, trovata da attribuire a Tofano più che al regista. Restaurato nel 2000 a cura di Manuel De Sica. Nel 1958 la commedia fu ripresa dalla compagnia Calindri-Solari-Franciolí e ne fu fatta un'edizione TV, replicata nel 1959 e nel 1993. BN Comm. 76' T ** oo

Lola① (*Lola*②) RFT 1981 di Rainer Werner Fassbinder con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Müller-Stahl, Mathias Fuchs, Helga Feddersen, Karin Baal • Lola è l'attrazione di un bordello di provincia il cui padrone è il ricco costruttore Schuckert. Seduce un incorruttibile funzionario, lo sposa e rileva il bordello. Scritto dagli stessi sceneggiatori di *Il matrimonio di Maria Braun*, è meno riuscito, ma più divertente. Morale: sesso e denaro, strettamente legati, determinano la vita degli uomini. Come in Balzac. Dramm. 115' G *** ooo

Lola② (*Lola*③) Sp. 1985 di Juan José Bigas Luna con Angela Molina, Patrick Bauchau, Assumpta Serna, Carme Sans, Pepa Lopez, Féodor Atkine • È la vecchia storia di una donna (Molina), divisa tra la sicurezza di un marito borghese (Bauchau) e l'attrazione di un amante violento (Atkine). Dramma che termina in melodramma: dell'assassinio di Lola è accusato il primo, ma si scopre subito che il colpevole è il secondo. 5° film del regista catalano: fisico, tattile, col ricorrente tema dell'eros contiguo alla morte, ma anche alla vita informe, viscerale, anarcoide. All'insegna di Sade-Masoch un dramma malato, sgradevole, inquietante. Dramm. 90' S **½ oo

Lola corre (*Lola rennt*) Germ. 1998 di Tom Tykwer con Franka Potente, Moritz Bleibtreu, Herbert Knaup, Joachim Król, Heino Ferch • La fulva punk Lola ha venti minuti per trovare centomila marchi e salvare la vita al suo amato e balordo Manni che li ha dimenticati sulla metropolitana di Berlino. La sua corsa è ripetuta tre volte, con varie peripezie e coincidenze che portano a esiti diversi, due tragici e uno felice. Girato e montato alla maniera frenetica di un videoclip, con inutili inserti di disegno animato, sostenuto da musiche cadenzate cui ha contribuito anche il regista, il 3° film del rampante Tykwer è un esercizio futile, furbetto e anfetaminico in linea con l'estetica dell'usa-e-getta che negli intermezzi dialogati scade in una pensosa banalità. La Potente corre bene, d'accordo, ma perché non prende un taxi? Ep. 81' T ** oooo

Lola Darling (*She's Gotta Have It*) USA 1986 di Spike Lee con Tracy Camilla Johns, Tommy Redmond Hicks, John Canada Terrell, Spike Lee, Raye Dowell, Joie Lee • Nera, bella, con tre uomini, Lola è una ragazza indipendente e disinibita. Tenta invano di stabilire un amichevole *ménage à quatre*, ma ogni uomo la vorrebbe solo per sé. Opera prima a basso costo di Lee, è una commedia libertina e tutta *black*, girata in bianconero con una sequenza a colori. Descrive il quadro di una piccola comunità nera senza demagogia. Belle le musiche di Bill Lee, padre di Spike. BN/Col. Comm. 84' G *** oo

Lola, donna di vita (*Lola*①) Fr.-It. 1960 di Jacques Demy con Anouk Aimée, Marc Michel, Jacques Harden, Élina Labourdette, Alan Scott • Lola, cantante in un localino del porto di Nantes che ogni tanto si prostituisce, ha un bambino, frutto del suo primo amore con Michel che sette anni prima se ne è andato, promettendole di tornare. Finalmente Michel torna, ricco, la trova e riparte con lei e il bambino. Opera prima (dedicata a Max Ophüls) e, soprattutto a distanza di tempo, un film capitale nella storia della Nouvelle Vague, incantevole e incantato, che riscatta la banalità della vicenda con la finezza, l'eleganza, la grazia. Un'indimenticabile Aimée, ma conta anche la fotografia di Raoul Coutard. BN Sent. 85' G **** oo

Lola Montès (*Lola Montès*) RFT 1955 di Max Ophüls con Martine Carol, Peter Ustinov, Anton Walbrook, Oskar Werner, Ivan Desny, Lise Delamare • Dal romanzo *La vie extraordinaire de Lola Montès* di R. de Cecil Saint-Laurent, adattato da Jacques Natanson, Annette Wademant e Ophüls. Maria Dolorès Porriz y Montez, contessa di Lansfeld, rievoca in 7 momenti i suoi prestigiosi amori (Liszt, Luigi I di Baviera ecc.) e le sue pene. È il capolavoro (e una sorta di testamento) dello squisito, geniale M. Ophüls, l'opera dove – sullo sfondo di una sfarzosa scenografia di teatro nel teatro – sono riassunti i suoi temi al cui centro campeggia la donna-spettacolo. In un giuoco tragico e simultaneo di presente e passato, di finzione e vicende reali, di esibizionismi scandalistici e doloroso martirio, dietro il sontuoso apparato decorativo c'è la realtà di un personaggio, la sua verità interiore, come in ogni autentico spettacolo barocco. Ha una debolezza di fondo: la scelta di M. Carol. Nel dicembre 1955 a Parigi dà scandalo, spacca la critica in due fazioni, rischia di rovinare i produttori che ne riducono di 30' la durata. Ripreso nel 1968 e accolto, quasi all'unanimità, come un trionfo. In originale girato in 3 lingue (francese, inglese, tedesco). Fotografia (Cinemascope, Eastmancolor): Christian Matras. Restaurato dalla Cinémathèque di Parigi grazie al digitale, e ridistribuito in Francia nel dicembre 2008. Dramm. 140' (110') T **** ooo

Lolita① (*Lolita*①) GB 1962 di Stanley Kubrick con James Mason, Sue Lyon, Shelley Winters, Peter Sellers, Marianne Stone, Diana Decker • Dal romanzo (1955) di Vladimir Nabokov: intellettuale cinquantenne si fa mettere i sensi in fantasia da un'aizzosa quattordicenne e, per starle vicino, ne sposa la madre vedova. È una passione senza speranza, un gorgo nel quale sprofonda fino all'omicidio. Poco apprezzato dalla maggior parte dei pedanti critici dell'epoca, il 1° film britannico di Kubrick migliora ogni anno che passa: anche a livello stilistico e drammaturgico, la scrittura filmica rivela le sue qualità, reggendo il confronto con la capziosa prosa di Nabokov. Più che un dramma, è una inventiva e persino divertente commedia nera in cui si riconoscono diversi temi del successivo cinema kubrickiano. Recitazione ad alto livello con un Sellers straordinario nel suo proteiforme istrionismo. Durante le riprese la Lyon aveva 13 anni, ma col suo sessappiglio ne dimostrava 3 o 4 in più. Ridistribuito in Italia nel 1998. Rifatto nel 1997. BN Dramm. 152' G **** ooo

Lolita② (*Lolita*②) USA 1997 di Adrian Lyne con Dominique Swain, Jeremy Irons, Melanie Griffith, Frank Langella Dramm. 133' S * oo

Lolita - I peccati di Hollywood (*Quiet Days in Hollywood*) Germ.-USA 1997 di Josef Rusnak con Bill Cusack, Peter Dobson, Meta Golding, Chad Love, Stephen Mailer, Daryl Mitchell, Hilary Swank Dramm. 90' G *½ oo

Londra chiama Polo Nord It.-RFT 1956 di Duilio Coletti con Curd Jürgens, Dawn Addams, Folco Lulli, René Deltgen, Philippe Hersent • Dal romanzo di H.J. Giskes *London Calling North Pole*. Nel 1943 ufficiale del controspionaggio tedesco individua trasmittente clandestina ad Amsterdam, ma continua a farla trasmettere sotto il suo controllo senza che gli inglesi se ne accorgano. Complicato e mortale gioco triangolare tra inglesi, tedeschi e resistenti olandesi. L'efficiente Coletti può solo in parte rimediare a una sceneggiatura dove la coabitazione di 3 generi (spionaggio, guerra, melodramma) ha caratteri litigiosi e si risolve nel predominio del melodramma. Spion. 100' T ** ooo

Londra mi fa morire (*London Kills Me*) GB 1991 di Hanif Kureishi con Justin Chadwick, Steven Mackintosh, Emer McCourt, Roshan Seth, Fiona Shaw, Brad Dourif • Il giovane Clint (Chadwick) è un piccolo spacciatore londinese, ma vorrebbe cambiar vita e lavoro. Gli offrono un posto di cameriere, ma deve procurarsi almeno un paio di scarpe decenti. Esordio nella regia dello scrittore/sceneggiatore anglo-pakistano (*My Beautiful Laundrette*) con un film di taglio neorealista in cui conta lo sguardo (lucido, persino crudele, ma commosso) più che la storia, l'ambiente più che i personaggi. È insolito che uno scrittore passi alla regia con un film così poco "scritto". Uscito in Italia soltanto in home video. Comm. dramm. 107' G **½ oo

Lonesome Cowboys (*Lonesome Cowboys*) USA 1968-69 di Andy Warhol con Viva, Taylor Mead, Tom Hompertz, Louis Waldon, Joe Dallesandro, Eric Emerson, Julian Burrough, Frankie Francine, Allen Midgette • Questo (anti)western è uno dei migliori 3 film che Warhol produsse, scrisse (si fa per dire) e realizzò nel 1968. Gli altri 2: *Surfing Movie*, *Fuck* (o *Blue Movie*), tutti con Viva (pseudonimo di Janet Susan Hoffman) protagonista. Qui si fece dare una mano in regia da Paul Morissey. Girato nei dintorni di Tucson (Arizona) dove John Wayne possedeva una fattoria. È la storia (?) di Ramona che, assistita da una balia gay (Mead), provoca Mickey (Waldon) e i suoi fratelli, tutti omo, che la violentano. Tutto il cast ha l'aria stupefatta di chi s'è fatto di marijuana, alcol e acidi. I fans di Warhol lo trovano nel 2006 vedendolo in DVD (Raro Video) "straziante, intimo, per nulla squallido e a tratti divertentissimo", ma discutono sull'alternativa: è antisessuale o pornografico? Qualcuno cita gli aforismi di Warhol sulla scia di Truman Capote: "Il sesso è la nostalgia di quando lo desideravi, qualche volta. Il sesso è la nostalgia del sesso". Rintracciabile, forse, anche in un'edizione VHS doppiata in italiano. Le riprese furono seguite da agenti dell'FBI. Quando uscì nel maggio 1969 il gestore di una sala di Atlanta fu arrestato e imprigionato per qualche giorno. Tutti gli spettatori furono fotografati uno per uno. West. 110' S ** oo

Long Way Home (*Raising Victor Vargas*) USA-Fr. 2002 di Peter Sollett con Victor Rasuk, Judy Marte, Melanie Diaz, Altagracia Guzman, Silvestre Rasuk • 1° film di Sollett, produttore, sceneggiatore, regista, nato e cresciuto nel quartiere ebraico-italiano di Bensonhurst a Brooklyn. Lo ha ambientato nel vicino Lower East Side, anzi in pochi isolati del quartiere abitato esclusivamente da *chicanos*, tra i quali i giovani interpreti presi dalla strada. È il ritratto del 16enne Vargas che, da tipico macho latino, fa il bullo sciupafemmine. Quando punta sulla ragazza più bella del quartiere, la portoricana Judy, impara che occorrono altre doti – la tenerezza, per esempio – per conquistarla. E dà ragione a sua nonna – con cui vive – che lo rimprovera di corrompere il fratellino e la sorellina. Le qualità maggiori di questo piccolo film quasi *no budget* sono l'autenticità e la sincerità nella descrizione dei sentimenti e dei comportamenti degli adolescenti, raccontati con affettuosa delicatezza, attenta alla lezione etico-estetica di Cassavetes anche nel tenere labile la sceneggiatura, solo come una rete di salvataggio per stimolare la spontaneità degli interpreti. Il titolo inglese dell'edizione italiana – solo in DVD – è quello con cui fu proiettato a Cannes e che poi fu cambiato. Sent. 87' (RAG.) *** ooo

Lontano (*Loin*) Fr.-Sp. 2001 di André Téchiné con Stéphane Rideau, Lubna Azabal, Mohamed Hamaidi, Yasmina Reza, Jack Taylor, Gaël Morel • Tre giorni a Tangeri del camionista Serge che fa il pendolare tra Francia e Marocco. Ha come amante l'ebrea Sarah che, chiamata dal fratello, vorrebbe andare a Montréal (Canada) e come amico Saïd che sogna di vivere a Parigi. Scritto con Faouzi Bensaidi, *Loin* ribadisce i temi del transitare, del divenire, dello sradicamento come molla dinamica di individui alla ricerca di sé stessi che da trent'anni sono dei personaggi tipici di un regista assai (troppo?) stimato in Francia e poco distribuito in Italia. Girato magistralmente in digitale (fotografia: Germain Desmoulins), ha il respiro dei suoi paesaggi e dell'irrequietezza dei personaggi e il limite di uno sguardo che rimane da loro lontano. Dramm. 120' T *** oo

Lontano da Dio e dagli uomini (*Few of Us*) Port.-Fr.-Germ.-Lit. 1996 di Sharunas Bartas con Katerina Golubeva, Sergej Tulayev, Piotr Kishteev, Minoru Hideshima, Yulia

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

INOZEMTSEVA, KONSTANTIN YEREMEEV • Un elicottero sorvola un brullo paesaggio montuoso seminnevato con valli scure, corsi d'acqua, petraie scoscese, rare casupole. Una ragazza dagli occhi azzurri, forse discesa dall'elicottero. Interni di case in un villaggetto con vecchi rugosi o uomini stravolti dall'alcol, dai tratti asiatici, che cantano al suono di una fisarmonica. Due maschi cercano di violentare la ragazza che estrae un coltello. Renne come cavalli, cani che abbaiano alla luna. Assenza di bambini. La ragazza se ne va. Un uomo armato di fucile ne ammazza un altro in riva a un torrente. Dopo *Trys dienos* e *Koridorius*, il lituano Bartas insiste nel non raccontare una storia. 100 minuti senza dialoghi, con parole dette o cantate in una lingua incomprensibile come rumori di fondo. Tolte le riprese in volo sull'elicottero, nell'avvio, cinepresa immobile che alterna campi lunghi e lunghissimi con primi e primissimi piani. Abolita ogni motivazione narrativa in un'atmosfera da incubo in una terra dimenticata, come fuori dal mondo. La colonna sonora (fruscii, rumori di vento, lamenti) guida il montaggio. Bartas fa un cinema informe che cerca accanitamente una forma nell'astrazione. Come dice il titolo originale in inglese, *pochi di noi* spettatori sono in grado di accoglierlo. Distribuito da Playbill. Dramm. 105′ T *** o

Lontano da dove IT. 1983 di STEFANIA CASINI, FRANCESCA MARCIANO con CLAUDIO AMENDOLA, MONICA SCATTINI, VICTOR CAVALLO, STEFANIA CASINI Comm. 95′ T * oo

Lontano dalle stelle (*Bad for Each Other*) USA 1953 di IRVING RAPPER con CHARLTON HESTON, LIZABETH SCOTT, DIANNE FOSTER, MILDRED DUNNOCK, RAY COLLINS • Congedato dall'esercito, medico torna nella città natia della Pennsylvania dove si fa strada nella bella società finché un disastro minerario lo mette in crisi. Sulla scia di *La cittadella* di Cronin un turgido e convenzionale melodramma, derivato da un romanzo di Horace McCoy. BN Dramm. 83′ T ** oo

Lontano dal Paradiso (*Far from Heaven*) USA 2002 di TODD HAYNES con JULIANNE MOORE, DENNIS QUAID, DENNIS HAYSBERT, PATRICIA CLARKSON, VIOLA DAVIS, JAMES REBHORN • Hartford (Connecticut), 1957. I coniugi Frank e Cathy Whitaker hanno tutto per sembrare felici: agiatezza, eleganza, bellezza, salute, due bei bambini ben educati, la stima dei concittadini. Frank, però, è un omosessuale non più represso anche se furtivo; Cathy, madre esemplare e moglie trascurata, è attratta dal giardiniere vedovo, colto, civile ma *coloured*. Il perbenismo della moralità corrente non la perdona. È un melodramma declinato al femminile e un omaggio esplicito ai *women's films* che negli anni '50 Douglas Sirk dirigeva per l'Universal, facendo lo slalom tra i tabù dell'autocensura hollywoodiana. È un omaggio quasi fisiologico in cui forma e contenuto, convenzioni stilistiche e impatto emotivo sono inseparabili come in Sirk. Con una differenza: Haynes, sceneggiatore/regista, è in grado di dire apertamente quel che Sirk doveva sottintendere o alludere. Ci è riuscito con raffinatezza pudica, riunendo una squadra di competenti collaboratori: il direttore della fotografia Ed Lachman, lo scenografo Mark Friedberg e soprattutto la costumista Sandy Powell (Oscar per *Shakespeare in Love*) con cui aveva già lavorato in *Velvet Goldmine*, oltre ai tre infallibili interpreti principali. Franca D'Amato dà la voce alla Moore. Dramm. 107′ T ***½ ooo

Lontano dal passato (*Raggedy Man*) USA 1981 di JACK FISK con SISSY SPACEK, ERIC ROBERTS, WILLIAM SANDERSON, TRACEY WALTER, SAM SHEPARD, HENRY THOMAS • Durante la seconda guerra mondiale una donna divorziata con due figli cerca di rifarsi una vita in una piccola città del Texas. Dopo una parentesi felice con un marinaio, si troverà di nuovo in balia di sé stessa. Debutto alla regia di Fisk che dirige male la moglie Spacek. Uno squarcio di vita americana nel 1941 piuttosto inconsueto. Dramm. 94′ G ** oo

Lontano dal Vietnam (*Loin du Viet-Nam*) FR. 1967 di ALAIN RESNAIS, WILLIAM KLEIN, JORIS IVENS, AGNÈS VARDA, CLAUDE LELOUCH, JEAN-LUC GODARD • Film politico collettivo diviso in 11 sequenze con introduzione ed epilogo: 1) "Bomb Hanoi!"; 2) "A parade is a parade"; 3) "Johnson piange"; 4) "Claude Ridder"; 5) "Flashback"; 6) "Camera Eye"; 7) "Victor Charlie"; 8) "Why We Fight"; 9) "Fidel Castro"; 10) "Ann Uyen"; 11) "Vertigo". 6 registi e 150 tecnici per un film militante – girato in 16 e 35 mm, prodotto e supervisionato da Chris Marker – che sposa esplicitamente una tesi, quella contro gli Stati Uniti e a favore del popolo vietnamita. Fu il preludio agli Stati generali del cinema, creati in Francia durante il maggio '68, e aprì la strada ad altre esperienze collettive di cinema militante che furono fatte in Francia e in altri Paesi d'Europa dopo il '68 e negli anni '70. Le sequenze documentaristiche in senso stretto (portaerei americana, Saigon, la giungla, manifestazioni pro e contro la guerra) sono dovute a Ivens, Lelouch, Klein o ad anonimi operatori di cinegiornali. L'episodio più citato ("Camera Eye") è la confessione di Godard che – tra paradossi, sincerità, dubbi, incertezze, esibizionismi – ricalca la tesi guevarista dei molti Vietnam; il più problematico ("Claude Ridder") è di Resnais-Sternberg che tenta il ritratto di un intellettuale parigino "di cattiva coscienza e dunque di mala fede". Come organizzatore e impaginatore, il vero autore del film è Marker con la sua visione terzomondista e la sua appassionata utopistica volontà che il Vietnam parli all'Europa. BN/Col. Doc. 111′ T ***½ ooo

Lontano in fondo agli occhi IT. 2000 di GIUSEPPE ROCCA con ANDREA REFUTO, GIUSI SAIJA, MARIAGRAZIA GALASSO, NUCCIA FUMO, ANTONIO PENNARELLA, MARINA CONFALONE, MILENA VUKOTIC • Nel 1954, in un paese del Beneventano (Sant'Agata dei Goti), un bambino di 7 anni s'innamora di Rafilina, cameriera 15enne dalla sessualità burrascosa, pazza d'amore per il disoccupato Carmine che, dopo averla goduta, la maltratta e la scaccia. Il piccolo la vendica, avvelenandolo. O è soltanto un suo sogno? Esordio tardivo alla regia del campano Rocca (1947), docente, autore e regista radiofonico, sceneggiatore, con un film originale, ambizioso e rischioso sulla forza del desiderio che proietta gli oggetti amati in una realtà fantasmatica per meglio possederli. Preziosa e funzionale fotografia di Antonio Grambole. Magistrale caratterizzazione della Confalone. Parlato in un dialetto campano stretto che, grazie alla mimica degli interpreti, riesce sostanzialmente comprensibile anche al Nord. Targa d'argento a Saint Vincent. Comm. dramm. 102′ T *** o

Look Both Ways - Amori e disastri (*Look Both Ways*) AUSTRAL. 2005 di SARA WATT con WILLIAM MCINNES, JUSTINE CLARKE, ANTHONY HAYES, LISA FLANAGAN, ANDREW S. GILBERT, DANIELA FARINACCI • È una delle migliori opere prime del decennio 2000-09, premiata in 9 festival internazionali (da Toronto a Vladivostok): 4 premi dell'Australian Film Institute (film, regia, sceneggiatura, attore non protagonista). In una vicenda chiusa nei 3 giorni di un caldissimo weekend i Leitmotiv visivi sono i treni e lo svolio coreografico degli uccelli in cielo, mentre il tema della morte accomuna due dei personaggi principali, Nick, fotoreporter di un quotidiano di Adelaide, malato di cancro, e Meryl, artista figurativa che elabora il lutto per la morte del padre amato, ma riguarda anche i treni: quante morti accidentali celano un suicidio? Il personaggio più originale è Meryl, e non solo per merito della sua interprete, caso non frequente di una donna "bella dentro". Esordiente nel lungometraggio, la Watt ha lavorato per 15 anni nel cinema di animazione. Sono raccontati in disegni animati sia i disastri che potrebbero capitare a Meryl, che ha una fertile immaginazione, sia le cupe fantasticherie di radiografie di tumori che Nick coltiva dopo le sue sbornie. Sono della Watt anche i suggestivi quadri marini che Meryl butta giù, senza riuscire a venderli, per sfogare la propria creatività. Il risultato è sorprendente: un film che parla della morte e della complessità della vita con allegria e con una strepitosa brillantezza inventiva. La pioggia torrenziale con cui si chiude diventa un lavacro che purifica paure, dolori, equivoci, incomprensioni. "Il faut vivre entre les vivants" diceva Montaigne. Distribuito nel 2009 da Fandango. Comm. dramm. 100′ T ***½ ooo

Looker - Troppo belle per vivere Vedi Troppo belle per vivere

Looney Tunes Back in Action (*Looney Tunes Back in Action*) USA 2003 di JOE DANTE con BRENDAN FRASER, JENNA ELFMAN, TIMOTHY DALTON, STEVE MARTIN, JOAN CUSACK, DICK MILLER, MARY WORONOV, KEVIN MCCARTHY • Sbattuto fuori dagli *studios* della Warner, Daffy Duck si appiccica a D.J., il loro uomo della sicurezza, figlio di Damian Drake, star della serie 007 rapito da criminali, e lo segue nelle ricerche del genitore scomparso. Nel frattempo Bugs Bunny cerca lui per convincerlo a fare coppia nel lavoro. Da anni Dante sognava di fare un film sugli amati Looney Tunes, inventati negli anni '40 da Chuck Jones (morto poco prima di essere coinvolto nel film). La Warner, dopo l'esperimento di *Space Jam* nel '96, accettò di farlo provare. Operazione riuscita: nel suo mix di *live-action* e animazione è assai divertente. Infantile e trasgressivo insieme, condotto a ritmo frenetico e infallibile, ironico e spiritoso nel disegnare personaggi umani che sembrano cartoni (come si diverte Martin!) e viceversa. Ottimo negli effetti speciali non invadenti. Fra i momenti irresistibii l'incursione al Louvre con l'immersione nei più noti quadri del *pointillisme*. Fant. 91′ [RAG.] *** oo

Lord Brummel (*Beau Brummel*) USA-GB 1954 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con STEWART GRANGER, ELIZABETH TAYLOR, PETER USTINOV, ROBERT MORLEY • All'inizio dell'Ottocento George Bryan Brummel (1778-1840) diventa amico e consigliere del Principe del Galles, erede al trono, il che lo rende inviso al governo. Ma il futuro re non baderà alle beghe di corte e gli conserverà intatta la sua amicizia. È il trionfo della cornice sul quadro. Gli autori, attratti dalla magnificenza della messinscena, hanno dimenticato la verità della vicenda storica. Dialogo ricco di umori alla Oscar Wilde. Da una pièce di Clyde Fitch, adattata da Karl Tunberg. Esiste un *Beau Brummel* (1924) muto con John Barrymore e Mary Astor, diretto da Harry Beaumont. Stor. 113′ T ** ooo

Lord Byron (*The Bad Lord Byron*) GB 1949 di DAVID MACDONALD con DENNIS PRICE, MAI ZETTERLING, JOAN GREENWOOD, SONIA HOLM, LINDEN TRAVERS • George Gordon Byron (1788-1824), controverso come nobile, ambiguo come uomo e discusso come poeta, è sul letto di morte. Angelo o diavolo? Sogna che un tribunale celeste si riunisca per giudicarlo, ripercorrendo le tappe principali della sua vita a colpi di flashback. Strapazzato dalla critica quando uscì, mezzo secolo dopo non sembra peggiore di tanti film in costume dell'epoca e persino un po' più inventivo e spiritoso della media. Sicuramente diseguale, però: i 5 sceneggiatori (tra cui il regista Terence Young) erano in disaccordo tra loro. BN Fant. 85′ T ** oo

Lord Fauntleroy (*Little Lord Fauntleroy*[1]) USA 1936 di JOHN CROMWELL con FREDDIE BARTHOLOMEW, C. AUBREY SMITH, MICKEY ROONEY, DOLORES COSTELLO • Orfano di un nobile inglese sposato, contro il parere della famiglia, a un'americana, ragazzino è trasferito da Brooklyn al castello avito in Inghilterra dove conquista il cuore del nonno. Dopo quella muta del 1921 con Mary Pickford travestita da maschietto, ma che interpreta anche la parte di sua madre, è la 2ª versione di uno zuccheroso romanzo (1886) di Frances Eliza Hodgson Burnett. Uno dei più famosi strappalacrime degli anni '30. Cromwell gira, comunque, con garbo e finezza. BN Sent. 98′ T **½ oooo

Lord Jim (*Lord Jim*) USA-GB 1964 di RICHARD BROOKS con PETER O'TOOLE, DALIAH LAVI, JAMES MASON, ELI WALLACH, PAUL LUKAS, JACK HAWKINS, AKIM TAMIROFF • Ufficiale idealista commette una vigliaccheria. Passerà il resto della vita soffrendone fino a quando riuscirà a riscattarsi. Dal romanzo (1900) di Joseph Conrad un film di forte fascino figurativo che ne restituisce solo in parte la complessità, ma che ne rispetta con fedeltà la tematica. Una delle migliori interpretazioni di O'Toole. Avv. 154′ T *** ooo

Lord of War (*Lord of War*) USA 2005 di ANDREW NICCOL con NICOLAS CAGE, JARED LETO, IAN HOLM, ETHAN HAWKE, EAMONN WALKER Dramm. 120′ S * oo

Lords of Dogtown (*Lords of Dogtown*) USA 2005 di CATHERINE HARDWICKE con EMILE HIRSCH, JOHN ROBINSON, REBECCA DE MORNAY, HEATH LEDGER, WILLIAM MAPOTHER, JULIO OSCAR MECHOSO, VICTOR RASUK, NIKKI REED • È il corrispettivo fiction del bel documentario *Dogtown and Z-Boys* di S. Peralta. Venice (California), 1975. Durante il razionamento d'acqua dovuto alla siccità, un gruppo di ragazzi del quartiere povero Dogtown trasferiscono le tecniche del surf agli esercizi su skateboard nelle piscine vuote di Beverly Hill, sfrecciando sui muri di cemento come se fossero onde. Si organizzano gare di crescente importanza e alcuni di loro passano al professionismo. Il gruppo si ritrova in onore dell'amico Sid, malato terminale. Non accreditati, s'intravedono i vari Adams, Alva, Engblom e Stacy Peralta, autore della sceneggiatura che ovviamente romanza le cronache con scivolate verso il sensazionalismo. 2ª regia della Hardwicke (*Thirteen - Tredici anni*). Sport. 107′ [RAG.] ** oo

Lorenzino de' Medici IT. 1935 di GUIDO BRIGNONE con ALEXANDER MOISSI, CAMILLO PILOTTO, GERMANA PAOLIERI, UBERTO PALMARINI, SANDRO SALVINI, MARIA DENIS BN Stor. 84′ T ** oo

Lorna (*Lorna*) USA 1964 di RUSS MEYER con LORNA MAITLAND, MARK BRADLEY, JAMES RUCKER, HAL HOPPER, ALTHEA CURRIER, FRED OWENS • Giovane sposa sessualmente insoddisfatta è violentata da un galeotto evaso e scopre il piacere. Se lo porta a casa, ma arriva il marito, ed è la tragedia. Squarcio sul Sud avido, feroce, razzista, durante la Grande Depressione degli anni '30. Insieme col successivo *Mudhoney* (1965), è il miglior film del 1° periodo di Meyer, superficialmente annoverato (*The King of the Nudies*) tra i mestieranti di un pornocinema sensazionalistico da luci rosse. Anche qui i suoi personaggi "sono così veri che, misurati sulla base della retorica hollywoodiana, paiono falsi... ognuno di loro si carica di verità a un punto tale da raggiungere il grado appena inferiore a quello che li porterebbe a essere parodia" (F. La Polla). BN Dramm. 79′ S *** oo

Lo sai che i papaveri IT. 1952 di MARCELLO MARCHESI, VITTORIO METZ con WALTER CHIARI, CARLO CAMPANINI, ANNA MARIA FERRERO, FRANCA RAME, DORIAN GRAY, RAIMONDO VIANELLO • Insegnante dalla doppia vita, di giorno irreprensibile professore di liceo, di notte dongiovanni scatenato, viene preso di mira da una bella allieva. Passato dalla sceneggiatura alla regia, Marchesi, con l'aiuto di Metz, ha sfornato un film bruttacchione che, però, si salva per la sua carica di vitalità. BN Comico 90′ T ** ooo

Los Angeles 5° distretto polizia (*The Blue Knight*) USA 1973 di ROBERT BUTLER con WILLIAM HOLDEN, LEE REMICK, JOE SANTOS, SAM ELLIOTT, DAVID MOODY • Un poliziotto vicino alla pensione, molto popolare nel suo quartiere, si occupa con accanimento dell'omicidio di una prostituta collaboratrice della polizia. Da un romanzo (1972) di Joseph Wambaugh un film TV di buon livello presentato originariamente in una versione da 200 minuti divisa in 4 parti. Premio Emmy per Holden. Poliz. 103′ T *** ooo

Los Angeles squadra criminale (*Hangup*) USA 1974 di HENRY HATHAWAY con WILLIAM ELLIOTT, MARKI BEY, CLIFF POTTS, MICHAEL LERNER Dramm. 94′ G *½ oo

Lost Angels (*Lost Angels*) USA 1989 di HUGH HUDSON con ADAM HOROVITZ, DONALD SUTHERLAND, AMY LOCANE, DON BLOOMFIELD, CELIA WESTON, GRAHAM BECKEL Dramm. 116′ T *½ oo

The Lost City (*The Lost City*) USA 2005 di ANDY GARCIA con ANDY GARCIA, INÉS SASTRE, TOMAS MILIAN, RICHARD BRADFORD, NESTOR CARBONELL, STEVEN BAUER, BILL MURRAY, DUSTIN HOFFMAN, MILLIE PERKINS, ELIZABETH PEÑA Comm. dramm. 143′ T *½ oo

Lost in La Mancha (*Lost in La Mancha*) GB 2001 di KEITH FULTON, LOUIS PEPE con TERRY GILLIAM, JOHNNY DEPP, JEAN ROCHEFORT • Come e perché nell'autunno del 2000 la lavorazione di *The Man Who Killed Don Quixote* di Terry Gilliam, con Jean Rochefort (1930) e Johnny Depp (1963) nelle parti principali, fu interrotta dopo 6 giorni di riprese. Tre le cause principali del disastro: a) la disorganizzazione

produttiva, cioè la mancanza di flessibilità imposta dal piano di lavorazione e dal budget insufficiente; b) un improvviso nubifragio che distrusse o danneggiò set e attrezzature; c) lo stato di salute di Rochefort (prostata, ernia alla colonna vertebrale). Come pittorescamente dice nel film Nicola Pecorini, direttore della fotografia, fu la sagra della sfiga. Concepito come veicolo promozionale, è diventato il 1° documentario di lungometraggio sulla mancata realizzazione di un film. Frutto di 80 ore di filmati e interviste, è consigliabile alla gente di cinema e ai cinefili, ma piuttosto deludente per lo spettatore comune. Specialisti in documentari sui retroscena dell'industria cinematografica, i due registi nordamericani hanno messo troppa carne al fuoco. Oltre a essere una riflessione sulla fragilità vulnerabile del "fare cinema", ci conferma che Gilliam, regista spericolato, anomalo e inventivo, è un ottimo disegnatore. Doc. 89' T **½ oo

Lost in Space - Perduti nello spazio (*Lost in Space*) USA 1998 di Stephen Hopkins con Gary Oldman, William Hurt, Matt LeBlanc, Mimi Rogers, Heather Graham, Lacey Chabert, Jack Johnson Fantasc. 122' (110') (RAG.) ** oo

Lost in Translation - L'amore tradotto (*Lost in Translation*) USA-Giap. 2003 di Sofia Coppola con Bill Murray, Scarlett Johansson, Akiko Takeshita, Catherine Lambert, Giovanni Ribisi • Al Park Hyatt Hotel di Tokyo s'incontrano Bob Harris, maturo divo di Hollywood sbarcato in Giappone come *testimonial* in uno spot pubblicitario per una marca di whisky, e la giovane Charlotte, al seguito di un affaccendato fotografo, da due anni suo marito. Tra i due, che si fanno compagnia nelle loro scorribande metropolitane, nasce qualcosa di più di un'amicizia. 2° film della trentaduenne figlia di F.F. Coppola (suo produttore esecutivo), la quale in passato ha fatto diversi soggiorni in Giappone, girato in 27 giorni a Tokyo e a Kyoto con una seconda unità guidata dal fratello Roman. "Si può fare un film soltanto su uno stato d'animo?... Sofia Coppola l'ha fatto, e molto bene." (L. Tornabuoni). Se non ha ancora uno stile, ha una maniera e una sensibilità: tocca e va, con leggerezza e concisione sapienti e su un registro che svaria dalla comicità all'umorismo, dalla tenerezza alla malinconia. Il suo è un documentario su Tokyo, ma anche su Bill Murray (con la voce di Oreste Rizzini), comico agro e minimalista che recita sotto le righe, asso dell'improvvisazione. Notevole il contributo di Lance Acord, spericolato direttore della fotografia. Johansson doppiata da Perla Liberatori. Oscar alla Coppola (sceneggiatura originale). 3 Globi d'oro (regia, sceneggiatura, Murray). Comm. 102' T *** ooo

Lost Souls - La profezia (*Lost Souls*) USA 2000 di Janusz Kaminski con Winona Ryder, Ben Chaplin, Philip Baker Hall, Sarah Winter, John Hurt, Elias Koteas Horr. 97' S ** oo

La lotta del sesso sei milioni di anni fa (*Creatures the World Forgot*) GB 1971 di Don Chaffey con Julie Ege, Tony Bonner, Robert John, Sue Wilson, Rosalie Crutchley Avv. 94' T * oo

Lotta per la vita① (*Transplant*) USA 1979 di William A. Graham con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Ronnie Cox, Granville Van Dusen, Helen Hunt Dramm. 100' T ** oo

Lotta per la vita② (*Fight for Life*) USA 1987 di Elliot Silverstein con Jerry Lewis, Patty Duke, Morgan Freeman, Barry Morse, Jaclyn Bernstein Dramm. 100' T ** oo

Il lottatore (*Flesh*①) USA 1932 di John Ford con Wallace Beery, Karen Morley, Ricardo Cortez, Jean Hersholt, Edward Brophy, Ward Bond, Herman Bing • Il lottatore tedesco Polakai (Beery), forte sul ring ma ingenuo cuor d'oro nella vita, sposa l'americana Lora (Morley), incinta di Nicky (Cortez), suo losco ex compagno di carcere, e con lei si reca negli USA dove diventa un campione. Nicky li raggiunge, diventa il manager di Polakai, gli trucca gli incontri finché, sorpreso a picchiare Lora, viene ucciso dal lottatore. Curioso film della M-G-M al servizio di Beery che l'anno prima aveva vinto un Oscar con il pugile di *Il campione*. Senza il personaggio complesso di Lora – che, in fondo, è la vera protagonista – e gli intermezzi leggeri di umorismo, sarebbe un melodramma strappalacrime. Esplicita denuncia della mercificazione dello sport. BN Sport. 95' T **½ oo

La lotteria (*La tarea*) Mex. 1990 di Jaime Humberto Hermosillo con Maria Rojo, José Alonso Erot. 85' S ** o

Louis de Funès e il nonno surgelato (*Hibernatus*) Fr.-It. 1969 di Édouard Molinaro con Louis de Funès, Michael Lonsdale, Claude Gensac, Olivier de Funès, Bernard Alane, Paul Préboist, Pascal Mazzotti • Nell'Artico una spedizione francese ritrova il corpo ibernato di Paul Fournier, disperso nel 1905. Riportato in vita, crede di vivere ancora nella *Belle Époque* e tutti si adeguano. Tratto da un vaudeville (1957) di Jean-Bernard Luc, che fu un grande successo teatrale, e maldestramente portato all'aria aperta, è una commedia farsesca degli equivoci ridotta a veicolo dell'istrionismo mimico di de Funès. Comico 80' T ** ooo

Louise-Michel (*Louise-Michel*) Fr. 2008 di Benoît Delépine, Gustave de Kervern con Yolande Moreau, Bouli Lanners, Benoît Poelvoorde, Miss Ming, Robert Dehoux, Mathieu Kassovitz • Il titolo è un omaggio a Louise Michel (1830-1905), anarchica francese che combatté con la Comune, prima e dopo, per i diritti dei lavoratori. 3° prodotto per il cinema di Delépine e de Kervern che lavorano insieme da 9 anni per la TV. All'insegna di un umor nero e raffreddato, è un film anarchico e pessimista che rispetta la vita. Una fabbrica tessile in Picardia è chiusa e smantellata senza preavviso. 10 operaie decidono di investire insieme la piccola liquidazione. In che cosa? L'analfabeta Louise propone di assoldare un sicario per uccidere il padrone e assolda Michel, buono a niente, che, a sua volta, convince prima una cugina malata terminale poi un vecchio paralitico a commettere gli omicidi. C'è sempre un padrone sopra al padrone da eliminare, finché si arriva ai paradisi fiscali. La scrittura registica è coerente all'assurdità grottesca surreale della storia che non abdica mai alla credibilità: cinepresa ferma (solo 260 inquadrature); fotografia opaca; dialoghi ridotti al minimo con largo margine all'improvvisazione degli attori, professionisti e non, in personaggi marginali o emarginati. Film politicamente scorretto, anomalo nel panorama del cinema francese. Premiato ai Festival di San Sebastián 2008 e al Sundance. Distribuito da Fandango. Grott. 94' T ***½ ooo

Louisiana Story (*Louisiana Story*) USA 1948 di Robert J. Flaherty • Nelle paludi della Louisiana i cingolati e le sonde di una società petrolifera interrompono l'esistenza idilliaca di un ragazzo, di suo padre, degli uccelli e degli alligatori. Finanziato dalla Standard Oil che lasciò carta bianca ai realizzatori, è un semidocumentario (l'ultimo di Flaherty) che richiese più di un anno di lavoro tra riprese e montaggio per cavare 2000 m dai 100 000 girati col giovane Philip Leacock alla macchina da presa. Ha momenti di commovente semplicità e una tenuta figurativa di ammirevole risalto nel suo effuso lirismo, ma dà pure l'impressione di una certa frammentarietà. BN Dramm. 77' T ***½ oo

Loulou (*Loulou*) Fr. 1980 di Maurice Pialat con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert, Guy Marchand, Humbert Balsam • Dopo tre anni di matrimonio, Nelly, piccola borghese colta e ben educata, lascia il marito pubblicitario per andare a vivere, mantenendolo, con Louis detto Loulou, proletario sfaticato, sottaniere e immaturo che sa far bene l'amore. Rimasta incinta, decide di abortire. Rottura. Modernamente spregiudicato e un po' cinico nel tono, romantico nel fondo, Pialat esplora con un linguaggio spoglio e precisione di particolari il confronto tra due individui e due classi sociali. Come talvolta succede ai registi che puntano su una situazione più che su una vicenda (analisti, non costruttori), non sa chiudere un racconto che verso la fine va un po' alla deriva. Lo sostiene, comunque, sulle sue spalle poderose un Dépardieu di strapiante vitalità, vera "bestia da cinema". Dramm. 110' G *** ooo

Lourdes (*Lourdes*) Austr. 2009 di Jessica Hausner con Sylvie Testud, Léa Seydoux, Bruno Todeschini, Elina Löwensohn • È il 1° film narrativo che affronta interamente e frontalmente il santuario dei Pirenei dove da più di 150 anni si "mette in scena la commedia umana dell'estrema speranza... e si documenta, si racconta l'incapacità umana di non credere ai miracoli" (G. Imperatore). Da molti anni costretta su una sedia a rotelle, Christine va a Lourdes con un gruppo di infermiere e di altre disabili, organizzato dall'Ordine di Malta. Un mattino si sveglia, apparentemente guarita, attirando l'attenzione del capogruppo, l'ammirazione e l'invidia di tanti altri. Al suo 3° lungometraggio, la regista viennese si pone nell'atteggiamento critico ma oggettivo di chi non vuole suggerire risposte, ma semplicemente osservare, descrivere, constatare, documentare. E fare domande. La sua messinscena è di un rigore asciutto e, se ci si passa l'ossimoro, di un'ammirevole freddezza emotiva, qua e là permeata di una sottile ironia che può sembrare feroce. Lo ammette la stessa Hausner che ne parla come di "un racconto crudele: una fantasticheria o un incubo". Basta leggerlo come una riflessione sul corpo femminile, imprigionato dalla divisa (cameriera, infermiera, paralitica). In fondo, è anche un discorso sulla felicità, sulle illusioni, gli strazi e le false speranze che provoca il suo desiderio. Dramm. 96' T **** oo

Lourdes et ses miracles (*Lourdes et ses miracles*) Fr. 1954 di Georges Rouquier • È un documentario sulla cittadina di Lourdes (Francia meridionale), celebre nel mondo cattolico per il suo santuario (con 3 basiliche), sorto sul luogo delle apparizioni (1858) della Vergine a Bernadette Soubirous. È diviso in 3 parti: 1) *Témoignages* (*Testimonianze*): il regista – sua è anche la voce del commento off – presenta la città, il capo dei medici che controllano le guarigioni e tre risanati; 2) *Pèlerinage* (*Pellegrinaggio*): le preghiere e il comportamento dei malati, l'attività degli infermieri, barellieri, assistenti ecc.; 3) *Imprévus* (*Imprevisti*): durante la lavorazione del film avvengono due guarigioni inesplicabili. Uomo di sinistra e agnostico, Rouquier si propone di esporre la realtà di Lourdes con autenticità, onestà, rispetto dei fatti. Non giudica né dà risposte, limitandosi a porre alcune domande nella speranza che anche lo spettatore, anche non credente, se le ponga: "Voglio che questo film vi mostri le cose come sono. Voglio semplicemente che questo film constati. Poi giudicherete voi." Constata, interroga, inquieta, talvolta sconvolge. Come *Farrebique* (1946), è un classico del documentario francese. Il 1° film sull'argomento è del 1903: *Pèlerinage national à Lourdes*, prodotto dalla Gaumont; nello stesso anno la Pathé ne confezionò un altro, graziosamente descritto dalla pubblicità come "ricostruito, con un miracolo". Nel 1923 J. Duvivier diresse *La tragédie de Lourdes*, 1ª parte di una trilogia di stampo religioso che comprende anche *L'agonie de Jérusalem* (1925). Il suo insuccesso commerciale bloccò la realizzazione della 3ª parte: *Jésus l'humanitaire*. Sulla stessa linea di Rouquier, ma con maggiore enfasi emotiva, si pone il documentario *Lourdes* (1966) di C. Gion. BN Doc. 90' T *** oo

Love Actually - L'amore davvero (*Love Actually*) GB-USA 2003 di Richard Curtis con Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Alan Rickman, Bill Nighy, Laura Linney, Liam Neeson, Billy Bob Thornton, Keira Knightley, Rowan Atkinson, Claudia Schiffer, Denise Richards, Shannon Elizabeth • Londra, inizio del XXI secolo. Cinque settimane prima di Natale le esistenze di 22 personaggi – tra cui un primo ministro britannico (Grant) e un presidente degli USA (Thornton) – s'inseriscono in 10 situazioni sentimentali. Esordio nella regia del neozelandese Curtis, brillante sceneggiatore di successo di commedie romantiche (*Quattro matrimoni e un funerale*, *Notting Hill*, *Il diario di Bridget Jones*, ecc.), prodotte dalla Working Title, società britannica che dai primi anni '90 fa concorrenza ai prodotti omologhi di Hollywood. "Cinema che scorre via e non nuoce" (F. De Bernardinis). Ruffianeria da cinema-zapping dove il patetico si alterna al comico, la tenerezza alla farsa, l'ottimismo all'amarezza, il sentimentalismo al sarcasmo. Film da supermarket dei sentimenti. Ogni episodio fa blocco a sé senza agganci tra l'uno e l'altro. Sopra la media: la breve apparizione di Mr Bean (Atkinson) e quella della Schiffer. Comm. 135' T ** oooo

Love Affair - Un grande amore (*Love Affair*②) USA 1994 di Glenn Gordon Caron con Warren Beatty, Annette Bening, Katharine Hepburn, Garry Shandling, Chloe Webb, Pierce Brosnan, Kate Capshaw, Paul Mazursky, Brenda Vaccaro, Harold Ramis, Carey Lowell, Ray Charles Sent. 108' T *½ oo

"Lo vedi come sei... Lo vedi come sei?" It. 1939 di Mario Mattòli con Erminio Macario, Franca Cioeta, Enzo Biliotti, Carlo Rizzo, Carlo Campanini, Guglielmo Barnabò • Un eccentrico milionario pretende, nel suo testamento, che due cugini molto avari sperperino in breve tempo tutto il loro denaro per poter ricevere la sua favolosa eredità. 2° film di Macario, restituito alle sue origini piemontesi, girato a gran velocità dopo *Imputato, alzatevi!*, inzeppato di riferimenti di attualità. Le connotazioni piccolo borghesi del comico cominciano ad accentuarsi. BN Comico 75' T **½ ooo

Love Dream It. 1988 di Charles Finch con Christopher Lambert, Diane Lane, Francesco Quinn, Monica Scattini, J.C. Quinn Fant. 89' S * oo

Love, etc. (*Love, etc.*) Fr. 1996 di Marion Vernoux con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Charles Berling, Thibault De Montalambert, Elodie Navarre, Charlotte Maury • Pierre (Berling), professore eccentrico e seduttivo, e Benoît (Attal), impiegato introverso e tranquillo, sono amici da vent'anni. Benoît incontra Marie (Gainsbourg), timida restauratrice di quadri, e la sposa. Pierre se ne innamora, la corteggia, la conquista. Quando scopre la relazione, Benoît lascia Marie. I tre si ritrovano anni dopo, nelle prime ore del nuovo millennio, su una spiaggia del Nord. Il 3° film della Vernoux (dopo *Pierre qui roule*, 1991, e *Personne ne m'aime*, 1992) deriva dal romanzo *Talking It Over* (Parliamone, 1991) di Julian Barnes dove *Jules e Jim* di Truffaut è un ribadito termine di riferimento. Lo è anche nel film che, però, s'ispira anche al cinema di Rohmer e di Sautet in un amalgama personale, specialmente nell'anomalo e ambiguo finale, sospeso come in un sogno. Attal e la Gainsbourg fanno coppia anche nella vita. Sent. 105' T *** oo

Love & una 45 (*Love and a .45*) USA 1995 di C.M. Talkington con Gil Bellows, Renée Zellweger, Rory Cochrane, Jeffrey Combs, Ann Wedgeworth, Peter Fonda Gang. 101' G ** oo

The Love Guru (*The Love Guru*) USA-Can.-Germ. 2008 di Marco Schnabel con Mike Myers, Jessica Alba, Justin Timberlake, Romany Malco, Meagan Good, Ben Kingsley, Telma Hopkins • Nella Hollywood dei primi 2000 sono di moda i guru (in sanscrito = venerabile, maestro spirituale). Per raddrizzare le sorti della squadra di hockey su ghiaccio dei Toronto Maple Leafs (che non vince un campionato dal 1967) e per rimettere in forma il suo campione Darren Roanoke, afflitto da problemi familiari, la bella proprietaria si rivolge al famoso guru Pitka che ci riesce: i Leafs vincono finalmente la coppa. Epilogo lieto: finalmente libero della cintura di castità che portava da quando aveva 12 anni, Pitka se la spassa in India con la riccona. Scritto, con Graham Gordy, da Myers, comico popolare in TV e qui guru protagonista, diretto dall'esordiente Schnabel, è un filmaccio ad alto costo che cerca di innestare gli stereotipi spiritualistici indù nella comicità demenziale di Myers. C'è pure il grande Kingsley che scimmiotta la sua interpretazione di Gandhi. E cammei di varie celebrità. Comico 87' T ** oo

Love+Hate (*Love+Hate*) GB-Irl. 2007 di Dominic Savage con Samina Awan, Tom Hudson, Nichola Burley, Aliya Bhatti, Miriam Ali, Mohammed Rafique, Was Zakir, Peter O'Connor • In una cittadina del Nord dell'Inghilterra nasce l'amore tra la 17enne pakistana Naseema e il coetaneo inglese Adam. Lui è dipendente da una famiglia e da un giro di amici xenofobi, lei ha nel 30enne Yousif un fratello altrettanto fanatico nella sua chiusura di musulmano. C'è poi una seconda storia di amore contrastato tra Yousif e Michelle, figlia di un patriottico collega inglese di lavoro. 1° film per il

cinema di Savage, regista della BBC, anche sceneggiatore. In filigrana, è una parafrasi di *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, girata in toni semidocumentaristici (fotografia: Barry Ackroyd, assiduo collaboratore di Ken Loach), con l'intenzione, parzialmente riuscita, di evitare gli stereotipi di un radicale conflitto tra due fazioni etnico-religiose. Interpreti scelti dal regista tra non professionisti che avessero alle spalle esperienze simili a quelle dei personaggi e diretti con bravura e un largo margine di improvvisazione. Comm. 86′ T **½ oo

Love is the Devil (*Love is the Devil*) GB 1997 di JOHN MAYBURY con DEREK JACOBI, DANIEL CRAIG, TILDA SWINTON, ANNE LAMBTON, ADRIAN SCARBOROUGH, KARL JOHNSON, ANNABEL BROOKS • Nel 1971 al Grand Palais di Parigi si apre una mostra personale di Francis Bacon (1909-92). È la prima volta, dopo Joseph M.W. Turner (1775-1851) che l'onore tocca a un pittore inglese. Nello stesso giorno George Dyer, suo modello e amante, muore per una dose di barbiturici e alcol. Si rievocano i sette anni del loro rapporto sadomaso e l'atmosfera dell'ambiente in cui vissero. Già costumista e scenografo per Derek Jarman e autore di videoarte, Maybury tenta di rendere in immagini semoventi la pittura di Bacon (specchi, sovrimpressioni, deformazioni, fotografia di John Mathieson). Il risultato finale è di una claustrofobia deprimente, di una misantropia ossessiva, di una cupezza monocorde: sembra dettato dall'odio più che dall'amore. Jacobi è grande nel suggerire che forse in Bacon l'abiezione distruttiva dell'uomo era una delle fonti della grandezza dell'artista. Dramm. 90′ S **½ oo

The Loveless (*The Loveless*) USA 1981 di KATHRYN BIGELOW, MONTY MONTGOMERY con WILLEM DAFOE, ROBERT GORDON, LIZ GANS, MARIN KANTER, TINA L'HOTSKY, J. DON FERGUSON, LAWRENCE MATARESE Dramm. 84′ G **½ o

Lovely Rita (*Lovely Rita*) AUSTR.-GERM. 2001 di JESSICA HAUSNER con BARBARA OSIKA, CHRISTOPH BAUER, PETER FIALA, WOLFGANG KOSTAL, KARINA BRANDLMAYER, GABRIELA WURM BAUER • Difficile pubertà per Rita che vive con i genitori, borghesi agiati, in una cittadina austriaca: senza amiche e indisponente con gli insegnanti, cova in solitudine una rabbiosa ribellione contro la famiglia che per lei è un'area dove regnano rapporti superficiali e giochi di potere. Epilogo luttuoso nella sua atroce freddezza. Girato in digitale con attori non professionisti, è il 1° lungometraggio della giovane Hausner (1972) che ci ha lavorato al montaggio per 9 mesi. Si vede. È fondato sulla sottrazione: dialoghi ridotti al minimo, narrazione di ellittica concisione; rifiuto di dare spiegazioni psicologiche o risposte sociologiche; tensione che, in un impercettibile crescendo, nasce dal silenzio più che dalle parole; regia che coniuga una puntuale, semidocumentaristica descrizione della vita quotidiana con una calcolata composizione delle inquadrature, cioè la naturalezza con l'artificio. La carta vincente è la protagonista Osika dal sorriso ambiguo. Direbbe R. Chandler: come quasi tutti quelli nati per procurare rogne agli altri, non è un gran che a vedersi. Ma è un personaggio che lascia il segno in un film che chiede spettatori attivi. In programma a "Un Certain Regard" di Cannes 2001. Dramm. 80′ T *** o

Loverboy (*Loverboy*②) USA 2005 di KEVIN BACON con KEVIN BACON, KYRA SEDGWICK, SANDRA BULLOCK, SPENCER TREAT CLARK, MATT DILLON, MARISA TOMEI, CAMPBELL SCOTT, OLIVER PLATT • Emily (Sedgwick), single agiata, si aggira alla ricerca di uomini per "shakerare" il figlio perfetto. Ma l'*amour fou* sarà il padre di Paul (Clark), che crescerà soltanto con la madre risoluta nel circondarlo di attenzioni e nel sottrargli lo spazio vitale, negandogli ogni genere di rapporto sociale. Tratto da un racconto di Victoria Redel e sceneggiato da Hannah Shakespeare, è un film mancato in cui interpreti di valore sono soffocati dalle ambizioni registiche e dalle velleità poetiche di un Bacon esordiente troppo dimostrativo che alterna momenti inerti ad altri involontariamente comici. Presentato al Sundance Festival 2005, più che sondare le diverse facce del dramma familiare, si risolve in un omaggio dell'attore-regista alla moglie Sedgwick. Dramm. 95′ T ** oo

Lovers (*Lovers-French Dogma 1*) FR.-GB 1999 di JEAN-MARC BARR con ELODIE BOUCHEZ, SERGUÏ TRUFUNOVIC, GENEVIÈVE PAGE, DRAGAN NICOLIC, THUBAULT DE MONTALEMBERT • A Parigi, tra Jeanne, commessa di libreria, e Dragan, detto Gága, pittore iugoslavo senza permesso di soggiorno, nasce un amore appassionato che si conclude con una dolorosa separazione. Film europeo, prodotto in Francia con il contributo del britannico Film Four, parlato in inglese (doppiato in italiano) e in francese (sottotitoli), girato in digitale, seguendo in parte i principi del manifesto Dogma 95, firmato dai danesi Lars Von Trier e Thomas Vinterberg: riprese in ambiente e con luci naturali, cinepresa a spalla, senza musica che non sia interna all'azione. Discreto esordio di Barr (dopo 18 film come attore) che l'ha scritto con Pascal Arnold. Qualche fremito nei momenti di intimità. Doppiaggio italiano deleterio. Sent. 93′ T **½ oo

Love Song (*Monrak Transistor*) THAIL. 2001 di PEN-EK RATANARUANG con SUPAKORN KITSUWON, SIRIYAKORN PUKKAVESH, BLACK PHOMTONG, PORNTIP PAPANAI, AMPON RATTANAWONG Sent. 97′ (115′) T ** oo

Lovest IT. 1997 di GIULIO BASE con GIANMARCO TOGNAZZI, GIULIO BASE, ALESSANDRO GASSMAN, MARIANGELA FRÉMURA, BARBARA DE PACE Comm. 98′ T *½ oo

Love Story (*Love Story*②) USA 1970 di ARTHUR HILLER con ALI MACGRAW, RYAN O'NEAL, RAY MILLAND, JOHN MARLEY, KATHERINE BALFOUR, RUSSEL NYPE, TOMMY LEE JONES • Dal best seller di Erich Segal: lui è figlio di miliardari wasp (bianco, anglosassone, protestante), lei di un pasticciere italiano; studiano in un'università del New England; si sposano; lei muore di leucemia. Uno strappalacrime in linea con la tradizione hollywoodiana del *boy-meets-girl*, se non fosse per qualche parolaccia nel dialogo. Bisogna avere un cuore di pietra per non sghignazzare ma, in realtà, piacque moltissimo dappertutto: 48 milioni di dollari d'incasso soltanto nel Nord America e 6 nomination agli Oscar, ma soltanto le musiche del francese François Lai, un fido di Claude Lelouch, vinsero la statuetta. Ebbe un seguito: *La storia di Oliver* (1978). Sent. 99′ T ** ooooo

Love Streams - Scia d'amore (*Love Streams*) USA 1984 di JOHN CASSAVETES con GENA ROWLANDS, JOHN CASSAVETES, DIAHNNE ABBOTT, SEYMOUR CASSEL, RISA MARTHA BLEWITT, MARGARET ABBOTT • Storie parallele e poi convergenti di Robert e Sarah, fratello e sorella, simili nelle stranezze e quasi opposti nell'amore: lei ci si impegna troppo, lui troppo poco. Opus N.11 di J. Cassavetes, è ricco di emozioni, invenzioni psicologiche, personaggi insoliti, momenti intensi, ma una disarmonia di fondo impedisce la piena adesione. Dramm. 141′ G *** o

Loving, gioco crudele (*Loving*) USA 1970 di IRVIN KERSHNER con GEORGE SEGAL, EVA MARIE SAINT, STERLING HAYDEN, KEENAN WYNN, NANCIE PHILLIPS, JANIS YOUNG, ROY SCHEIDER • Dal romanzo *Brooks Wilson Ltd.* di J.M. Ryan. A New York un pubblicitario *free-lance* di mezza età si risarcisce dalle frustazioni professionali con una relazione extraconiugale e con l'alcol. Classico film degli anni '70 sulla crisi dei valori dell'americano medio. Meglio di molti altri del genere, ma datato. Interessante costruzione narrativa a mosaico, un bravo Segal e fotografia dell'ottimo Gordon Willis. Dramm. 90′ G **½ oo

Lovin' Molly (*Lovin' Molly*) USA 1974 di SIDNEY LUMET con SUSAN SARANDON, BLYTHE DANNER, ANTHONY PERKINS, BEAU BRIDGES, EDWARD BINNS • Su un arco di quarant'anni (1925-45) nel Texas due fratelli amano la stessa donna (Danner) che, indecisa tra i due, si rifiuta di scegliere. Dal romanzo (1963) *Leaving Cheyenne* di Larry McMurtry, sceneggiato dal produttore Stephen J. Friedman, è un malinconico film sulla scia di *L'ultimo spettacolo* (1971), tratto da un altro romanzo (1966) dello stesso McMurtry. Mentre il rimpianto del giovanile idillio rurale, che si inacidisce col passar del tempo e con l'età, e il raggiunto benessere materiale sono resi con delicatezza, la debolezza del racconto sta nel personaggio femminile che nemmeno l'intelligenza registica di Lumet (e la sagacia nella direzione degli attori) riesce a mettere a fuoco, evitando le incombenti trappole del sentimentalismo. Dramm. 98′ T **½ oo

Lower City (*Cidade baixa*) BRAS. 2005 di SERGIO MACHADO con LAZARO RAMOS, WAGNER MOURA, ALICE BRAGA • 2° film di Machado, ex assistente di Walter Salles che produce. Tema: l'impossibilità del triangolo amoroso, guastato prima o poi dal desiderio dell'esclusiva. Funziona tra Karinna, spogliarellista disinibita e ossigenata, e due fraterni soci, il nero e ritroso Deco e il bianco caciarone Naldinho, che vivono su un barcone a motore facendo consegne e affarucci vari. Commentato dalla musica di Carlinhos Brown, il loro legame triangolare si consolida fin quando prevale la gelosia. Girato con telecamera a spalla e totalmente in ambienti naturali "che trasudano umidità, sudore, violenza, sangue, sesso, vita, trasmettendo una umoralità quasi afosa sottolineata dall'interpretazione intensa dei giovani attori" (C. Borroni). Qua e là indugi tediosi. Multipremiato in Brasile e visto a "Un Certain Regard" di Cannes 2005. Titolo italiano colonizzato. Dramm. 100′ G *** ooo

LSD-Una atomica nel cervello IT. 1967 di MIKE MIDDLETON con GUY MADISON, FRANCA POLESELLO, MARIO VALGOI, LUCIO DE SANTIS, ADRIANO MICANTONI, LUCIA MODUGNO Spion. 90′ G *½ oo

Luana la vergine sacra (*Bird of Paradise*①) USA 1932 di KING VIDOR con JOEL MCCREA, DOLORES DEL RIO, JOHN HALLIDAY, SKEETS GALLAGHER, LON CHANEY JR. • Escursione esotico-erotica nei mari del Sud di Vidor, allora in cresta all'onda, a spese di David O. Selznick (RKO). Un bel giovanotto bianco e una bellissima polinesiana s'innamorano, infrangendo il locale tabù dei matrimoni misti. Vanno ad abitare in un isola deserta, ma la felicità dura poco, perché Luana si sente destinata a morire tra le fiamme di un vulcano, come punizione del suo crimine. La produzione impose regole precise: 3 scene d'amore e la Del Rio che si butta nel vulcano. Si voleva ripetere il successo di *Tabù* (1931) di Murnau. Di scene amorose Vidor ne filmò una trentina, interrotte dall'attacco di uno squalo, un gigantesco vortice marino e alcune danze esotiche, ideate da Busby Berkeley. I momenti migliori: gli indigeni sui giovani corpi seminudi dei due innamorati. Fotografia: Clyde de Vinna. Musiche: Max Steiner. Nel 1951 un remake con Louis Jordan e Debra Paget. BN Dramm. 85′ (80′) T **½ ooo

Luca il contrabbandiere IT. 1980 di LUCIO FULCI con FABIO TESTI, MARCEL BOZZUFFI, IVANA MONTI, GUIDO ALBERTI, SAVERIO MARCONI, AJITA WILSON Gang. 96′ S * oo

Lucas (*Lucas*) USA 1986 di DAVID SELTZER con COREY HAIM, KERRI GREEN, CHARLIE SHEEN, WINONA RYDER, COURTNEY THORNE-SMITH • Ritratto di un precoce quattordicenne che adocchia una bella sedicenne da poco arrivata in città, la corteggia e la conquista, suscitando le invidie generali. Brillante esordio alla regia dello scrittore Seltzer. È uno dei rari film sulla gioventù americana degli anni '80 raccontato con sottigliezza di sfumature psicologiche, anche se troppo preoccupato di piacere a tutti i costi. 1° film di Winona Ryder. Comm. 100′ T **½ oo

Luce che si spense (*The Light That Failed*) USA 1939 di WILLIAM A. WELLMAN con RONALD COLMAN, WALTER HUSTON, IDA LUPINO, DUDLEY DIGGES, MURIEL ANGELUS, FAY HELM BN Dramm. 97′ T ** oo

Luce dei miei occhi IT. 2001 di GIUSEPPE PICCIONI con LUIGI LO CASCIO, SANDRA CECCARELLI, SILVIO ORLANDO, BARBARA VALENTE, TONI BERTORELLI, PAOLO PIEROBON, MAURO MARINO, SILVANO PICCARDI • A Roma Maria è un'ansiosa divorziata con negozio di surgelati, la bambina Lisa, suoceri ostili che vorrebbero portargliela via, un amante litigioso e uno strozzino che le dà il tormento. L'autista Antonio, mite sognatore, se ne innamora e la aiuta, ma Maria si limita a volergli bene. Hanno molta strada da fare insieme. 6° film del marchigiano Piccioni, scritto con Umberto Contarello e Linda Ferri, è intessuto di mezzi toni, sfumature, zeppe, sconnessioni, abitato da due spaesati protagonisti segnati dal disagio esistenziale, come estranei al mondo (alla società, alla notturna e livida Roma) in cui vivono: lui, generoso masochista, che si proietta in un astronauta di SF, alieno tra gli alieni; lei che non si vuol bene, rattrappita nei sentimenti. Parzialmente risolto, qui crepuscolare, là impietoso, tradito dall'assillo nel puntare sull'interiorità che non si accorda con la volontà di far tornare i conti. Lo Cascio intenso, la Ceccarelli conferma di essere la rivelazione italiana del primo Duemila. Entrambi premiati a Venezia 2001. Musica: Ludovico Einaudi; fotografia: Arnaldo Catinari. Dramm. 114′ T *** ooo

La luce del giorno (*The Light of Day*) USA 1987 di PAUL SCHRADER con MICHAEL J. FOX, GENA ROWLANDS, JOAN JETT, MICHAEL MCKEAN, THOMAS G. WAITES, MICHAEL ROOKER Dramm. 107′ G ** oo

Luce d'estate (*Lumière d'été*) FR. 1943 di JEAN GRÉMILLON con MADELEINE RENAUD, MADELEINE ROBINSON, PIERRE BRASSEUR, PAUL BERNARD, GEORGES MARCHAL, RAYMOND AIMOS • In un castello dell'Alta Provenza si svolge un dramma passionale che coinvolge cinque personaggi e si risolve con la morte violenta di due dei tre uomini. Esempio di *tragique moderne*, come fu definito da una parte della critica francese dell'epoca, oppure melodramma romantico dai risvolti populisti nella contrapposizione tra il mondo corrotto della ricca borghesia e quello sano dei lavoratori? "Opera diseguale e bastarda" (J. Lourcelles), è il frutto della collaborazione tra Jacques Prévert (che lo scrisse con Pierre Laroche) e Grémillon che, specialmente nella 1ª parte e nella lunga sequenza del ballo in costume, dà un'altra prova di una messinscena solida nella padronanza dello spazio e di un'ammirevole direzione degli attori, riuscendo a compenetrare la violenza delle passioni con quella della natura, nel quadro di paesaggi alpini esaltati dal bianconero di Louis Page. BN Dramm. 108′ T *** ooo

La luce fantasma (*The Phantom Light*) GB 1935 di MICHAEL POWELL con BINNIE HALE, GORDON HARKER, DONALD CALTHROP, MILTON ROSMER, IAN HUNTER • Dal dramma *The Haunted Light*, di Evadne Price e Joan Roy Bylord. Un nuovo guardiano arriva a un faro al largo delle coste del Galles, dove accadono fatti strani. Lo raggiungono un tenente della Marina e una donna poliziotto, in incognito. È uno dei 23 film veloci a basso costo che Powell diresse dal 1931 al 1936. In bilico tra il drammatico e l'umoristico, coniuga sveltezza con efficacia. Potabile. BN Thrill. 72′ T ** oo

Luce nel buio (*Love Leads the Way*) USA 1984 di DELBERT MANN con TIMOTHY BOTTOMS, EVA MARIE SAINT, ARTHUR HILL, SUSAN DEY, PATRICIA NEAL, ERNEST BORGNINE • Negli Stati Uniti l'introduzione dei cani per ciechi incontrò non poche difficoltà: questa è la storia di Morris Frank, ex atleta che, rimasto cieco in un incidente, rifiutò di rinunciare alla sua autonomia motoria e fu il primo americano ad avere un cane-guida. Produzione Disney per la TV via cavo, ma con un cast da cinema di serie A. È un omaggio al cane, miglior amico dell'uomo, e allo spirito di resistenza dell'uomo stesso. Diretto con competenza da un veterano. Distribuito anche col titolo *Io e Bell*. Dramm. 110′ T **½ oooo

Luce nella piazza (*The Light in the Piazza*) USA 1962 di GUY GREEN con OLIVIA DE HAVILLAND, YVETTE MIMIEUX, GEORGE HAMILTON, ROSSANO BRAZZI, BARRY SULLIVAN, ISABEL DEAN • In vacanza in Italia, con la bella figlia venticinquenne, ritardata mentale dopo un incidente, una signora nordamericana cerca di sistemarla in matrimonio con un ricco e simpatico fiorentino, innamorato di lei. Tratto da un romanzo di Elizabeth Spencer che orecchia stile e temi di Henry James, scritto con qualche finezza da Julius J. Epstein e prodotto da Arthur Freed (M-G-M), fa la spola tra melodramma romantico e soap opera, inquinato nella 2ª parte dalla presenza di Brazzi, padre del futuro sposo con cui l'apprensiva madre intesse un filarino. In un manifesto italiano del film la città di Firenze chiude l'elenco degli attori principali. E lo merita, grazie an-

che al Metrocolor Cinemascope di Otto Heller. Musiche di M. Nascimbene. Sent. 101' T ** ooo

Luce nelle tenebre IT. 1941 di MARIO MATTÒLI con ALIDA VALLI, CLARA CALAMAI, FOSCO GIACHETTI, ENZO BILIOTTI, CARLO CAMPANINI, CARLO LOMBARDI • Nell'adempimento del suo dovere, un giovane ingegnere perde la vista. La fidanzata, frivola e cattiva, lo lascia e fugge con un musicista. La sorella di lei lo assiste e lo cura, fingendosi l'amata. È il 1° film con Valli-Giachetti, una coppia che diventerà famosa in quegli anni. Il 1° in cui Mattòli fa tutto da solo. Il 1° presentato con la frase di lancio "i film che parlano al vostro cuore". Valli e Calamai incredibilmente sorelle. BN Dramm. 83' T ** ooo

Una **luce nell'ombra** (*Nobody Lives Forever*) USA 1946 di JEAN NEGULESCO con JOHN GARFIELD, GERALDINE FITZGERALD, WALTER BRENNAN, FAYE EMERSON, GEORGE COULOURIS, GEORGE TOBIAS BN Dramm. 100' T ** oo

La **luce rossa** (*Red Light*) USA 1949 di ROY DEL RUTH con GEORGE RAFT, VIRGINIA MAYO, RAYMOND BURR, GENE LOCKHART, HENRY MORGAN • È scritto sulla Bibbia, mormora il moribondo quando gli chiedono il nome dell'assassino. Industriale sulle tracce di chi l'ha mandato in prigione e ha ucciso suo fratello. Turgido drammone al servizio di Raft che era ancora una star. BN Dramm. 83' T ** ooo

La **luce verde** (*The Green Light*) USA 1937 di FRANK BORZAGE con ERROL FLYNN, ANITA LOUISE, MARGARET LINDSAY, CEDRIC HARDWICKE, HENRY O'NEILL, SPRING BYINGTON • Paige, giovane assistente di un chirurgo famoso, si addossa la colpa di un errore che provoca la morte di una paziente. Si offre come cavia per sperimentare un vaccino pericoloso, un gesto che porterà alla luce la sua innocenza e gli spingerà tra le braccia la ragazza che ama. La luce verde è il messaggio che Dio gli manda per spingerlo verso una vita di sacrificio che sia di esempio a tutti. Tratto da un edificante romanzo (1935) del pastore luterano Lloyd C. Douglas da cui Hollywood comprò anche i diritti di *La tunica* e *Il grande pescatore*, il film segna una svolta "mistica" nella carriera di Borzage, regista di ascendenze italo-austriaco-svizzere, ma rimane un melodramma greve, una dichiarazione di fede mistica più che religiosa, panica più che cristiana. Flynn recita con la sordina. BN Dramm. 85' T ** ooo

Lucia (*Lucía*) CUBA 1968 di HUMBERTO SOLÁS con RAQUEL REVUELTA, ESLINDA NUÑEZ, ADELE LEGRÁ, RAMÓN BRITO, ADOLFO LLAURADO, IDALIA ANREUS • La condizione femminile è il perno di questo affresco di storia cubana in forma di trittico: 1895 (colonialismo), 1933 (dittatura di Machado), 1959 (rivoluzione). Ciascuna delle 3 storie ha un proprio tono e stile: acceso melodramma nella 1ª (Revuelta), dramma psicologico con risvolti ironici e catarsi finale nella 2ª (Nuñez), commedia allegra e colorita nella 3ª (Legrá), contraddistinta dalla veloce parlata *campesina*. È il migliore, comunque, il più acclamato film cubano degli anni '60. 2° film di Solas (1942) che l'ha scritto con Julía García Espinosa e Nelson Rodríguez, evita lo schematismo dell'ortodossia ideologica e la retorica della propaganda, non senza risvolti di ironia critica su alcuni aspetti del nuovo regime. Conta anche per la varietà del registro stilistico che passa dal barocchismo al cinema hollywoodiano classico e alla commedia neorealistica del 3° episodio. 1° premio al Festival di Mosca del 1969. BN Ep. 160' T **** ooo

Lucia di Lammermoor IT. 1946 di PIERO BALLERINI con NELLY CORRADI, LORETTA DI LELIO, AFRO POLI, MARIO FILIPPESCHI, ALDO FERRACUTI, ITALO TAYO BN Oper. 113' T *½ ooo

Luciano Serra pilota IT. 1938 di GOFFREDO ALESSANDRINI con AMEDEO NAZZARI, GERMANA PAOLIERI, ANDREA CHECCHI, ROBERTO VILLA, MARIO FERRARI • Pilota della prima guerra mondiale, emigrato in Sud America, torna in Italia negli anni '30 e s'arruola sotto falso nome per la guerra d'Africa dove morirà eroicamente per salvare il figlio. Premiato a Venezia – ex aequo con *Olympia* di Leni Riefenstahl – con la Coppa Mussolini, "il film raccoglie i motivi cari al fascismo, da quello dell'identificazione della virilità con l'eroismo, col gusto per il rischio, per l'avventura, alla subordinazione del ruolo femminile" (G.P. Brunetta). Abile, commosso, con una drammaticità in crescendo. Collaborò alla sceneggiatura Roberto Rossellini; supervisione di Vittorio Mussolini. Successo personale di Nazzari. BN Dramm. 105' T *** oooo

Luciano - Una vita bruciata IT. 1967 (1962) di GIAN VITTORIO BALDI con LUCIANO MORELLI, ANNA BRAGAGLIA, PAOLO CARLINI, ILEANA GHIONE • Sulla scia del corto *Luciano* (*Via dei Cappellari*, 1960), nasce il 1° lungometraggio di Baldi, storia di un ladro romano. Uscito dal carcere, Luciano, giovane violento ma ancora integro, non trova la madre che ha abbandonato il marito alcolizzato e disoccupato per andarsene con un camionista. Comincia a vagare per una Roma notturna e abietta, ma il suo è un deambulare in un labirinto senza uscite e l'ossessione della madre che l'abbandonò da bambino in un riformatorio dove aveva subito abusi sessuali da parte dei preti. Per la prima volta (e l'ultima?) in un film italiano (del 1962!) c'è la denuncia della pedofilia ecclesiastica. Film sgradevole sulla realtà miserabile "precristiana" delle borgate romane – raccontate da Pasolini negli anni '50, privo di accenni a un "riscatto" politico, dunque sgradito anche ai critici di sinistra – suggerisce con severa *pietas* l'umanità di una condizione subumana. Rimase inedito per 5 anni finché, con qualche taglio, fu malamente distribuito. Altro titolo risibile: *Madre ignota*. BN Dramm. 89' G *** o

Lucia y el sexo (*Lucia y el sexo*) SP. 2001 di JULIO MEDEM con PAZ VEGA, TRISTÁN ULLOA, NAJWA NIMRI, DANIEL FREIRE, ELENA ANAYA, SILVIA LLANOS, JAVIER CÁMARA • Abbandonata dallo scrittore con cui da sei anni convive, Lucia, cameriera madrilena, si rifugia a Formentera (Baleari) per fare i conti con sé stessa e un bilancio del passato. Il quale si riarrotola su sé stesso fino al punto di partenza e poi s'infila in un buco misterioso da dove spunta una luce affamata di vita e di sesso libero. 5° lungometraggio del superpremiato Medem, diventato in Italia un raro V.M. 18 perché la distribuzione Fandango non ha consentito a togliere due cinemascopiche immagini di un pene di stupefacente lunghezza (in erezione e no) e a limare incandescenti sequenze di congressi carnali. È un melodramma erotico-esistenziale affannato, affastellato e affaticante illuminato dalla presenza di Paz Vega, attrice emergente di nudità furenti che lo rende qua e là affascinante. Dramm. 128' S ** ooo

Lucida follia (*Heller Wahn*) RFT 1982 di MARGARETHE VON TROTTA con HANNA SCHYGULLA, ANGELA WINKLER, PETER STRIEBECK, CHRISTINE FERSEN, FRANZ BUCHRIESER, VLADIMIR YORDANOFF • Storia di un'amicizia tra due donne, la moglie forte di un regista e quella debole di uno scienziato. Avvicinandosi tra loro, si allontanano dai rispettivi mariti che, messi in crisi come maschi, non reggono. È il film più antimaschilista, ma anche più bergmaniano, della regista per i modi con cui analizza i rapporti malattia mentale/normalità; narcisismo dell'altruismo/vampirismo della nevrosi; ragione/irrazionale nella vita quotidiana, e per la sapienza con cui collega il tema dell'amicizia femminile con la cultura del romanticismo tedesco. Premeditata sgradevolezza delle figure maschili. Bella simbiosi tra la scura Winkler (Ruth) e la chiara Schygulla (Olga), ben doppiate da Angela Baggi e Sonia Scotti. Leggerlo dalla parte di Ruth. Dialoghi italiani – con forzature – di Dacia Maraini. Col./BN Dramm. 105' G **½ oo

Luci della città (*City Lights*) USA 1931 di CHARLES S. CHAPLIN con CHARLES S. CHAPLIN, VIRGINIA CHERRILL, HARRY MYERS, HANK MANN • Un vagabondo fa amicizia con un riccone che gli è amico soltanto da ubriaco e s'innamora di una bella ragazza cieca che vende fiori per la strada. All'avvento del fonofilm Chaplin reagisce in coerenza con la propria poetica: per lui il parlato guasta l'arte più antica del mondo, la pantomima. Perciò – pur attraverso esitazioni, timori, ripensamenti e rifacimenti che gli costarono 2 anni di lavoro – *City Lights* è concepito come un film muto con accompagnamento musicale. Critica e pubblico si trovarono d'accordo su un'opera che, affrontando ancora i temi della solitudine e dell'illusione, è tuttavia un inno alla vita e alla sua bellezza. Sequenze celebri: l'inaugurazione della statua; l'incontro con la fioraia e il riconoscimento finale ("Sì, adesso ci vedo"); il milionario ubriaco che vuole suicidarsi; il fischietto inghiottito da Charlot. B. Brecht si è ispirato alla figura del milionario per alcune scene di *Puntila e il suo servo Matti*. Nella scena del night-club s'intravede Jean Harlow tra le comparse. La canzone "La violetera" è dello spagnolo José Sánchez Padilla. BN Comm. 86' T ***** oooo

Luci della ribalta (*Limelight*) USA 1952 di CHARLES S. CHAPLIN con CHARLES S. CHAPLIN, CLAIRE BLOOM, SYDNEY CHAPLIN, BUSTER KEATON, NIGEL BRUCE, NORMAN LLOYD • Ambientata a Londra nel 1914, è la favola tragica di un clown e di una ballerina. Un vecchio clown alcolizzato che non fa più ridere salva dal suicidio una ballerina, s'innamora di lei ma lei ama un altro. Le dà, comunque, fiducia nella vita e successo nel lavoro. Passati i 60 anni, per il suo 9° film lungo Chaplin tende al romanzo e alla sua complessità. Il suo valore – sommo per chi lo trova una meditazione sulla vita, la vecchiaia, il teatro degna di Shakespeare; minore per altri che gli rimproverano gli eccessi melodrammatici e il sentenzioso semplicismo filosofico – va commisurato a quest'ambizione. Al suo 2° film la Bloom è perfetta, e c'è Keaton che in un memorabile sketch musicale ruba la scena a Chaplin. In una sequenza di strada all'inizio si vedono Geraldine, Josephine e Michael Chaplin. Premio Oscar ritardato (1972) per le musiche – tra cui la struggente *Arlecchinata* – di Chaplin, Raymond Rasche, Larry Russell. BN Dramm. 145' T **** oooo

Le **luci della sera** (*Laitakaupungin valot*) FIN.-GERM.-FR. 2006 di AKI KAURISMÄKI con JANNE HYYTIÄINEN, MARIA JÄRVENHELMI, MARIA HEISKANEN, ILKKA KOIVULA, MATTI ONNISMAA • Kaurismäki è da anni il regista/autore più immediatamente riconoscibile del cinema europeo. Stilisticamente, s'intende. Lo conferma questo film che chiude un'ideale trilogia formata da *Nuvole in viaggio* e *L'uomo senza passato*. Pur intriso di melanconia e d'ironia, è il più pessimista e cupo dei 3. Anche lo spiraglio di luce pietosa che illumina per un attimo il finale viene dall'esterno, e dal basso, come se fosse un intervento della grazia cristiana. (Bresson?). Guardiano notturno in un centro commerciale di Helsinki, Koistinen è qualcosa di più di un uomo solo, di un "perdente" per vocazione. È chiuso in sé stesso, un antieroe della rassegnazione, quasi un santo laico. La sua mitezza sconfina in un'inerzia dello spirito che rasenta l'eroismo. Non c'è posto per lui in un mondo – in una Helsinki metafisica – dove regnano disumanità, avidità, cinismo, inganno, tradimento, violenza. Un mondo malato che mette a disagio. Il controllo stilistico del suo produttore-sceneggiatore-regista-montatore è così totale (al suo servizio colori e luci dell'abituale Timo Salminen) che suscita persino il sospetto della maniera, di un film "alla Kaurismäki". Ma si può rimproverare a un artista di essere coerente e fedele a sé stesso? Si apre e si chiude con due tanghi di Gardel: *Volver* e *El día que tu me quieras*. Molto Puccini. Dramm. 80' T ***½ oo

Luci del varietà IT. 1951 di ALBERTO LATTUADA, FEDERICO FELLINI con CARLA DEL POGGIO, GIULIETTA MASINA, PEPPINO DE FILIPPO, FOLCO LULLI, JOHN KITZMILLER, FRANCA VALERI, CARLO ROMANO, CHECCO DURANTE, VITTORIO CAPRIOLI, ALBERTO LATTUADA, GIOVANNA RALLI, SOPHIA LOREN • Liliana Antonelli ha investito i suoi risparmi – e il suo corpo – per diventare una famosa soubrette. Ci riesce servendosi di Checco Delmonte, capocomico di una scalcinata compagnia d'avanspettacolo. Diventa Lilly, abbandona il suo scopritore e viaggia in 1ª classe, mentre lui e i suoi ex compagni continuano a spostarsi in 3ª. Realizzato in cooperativa (a spese soprattutto di Lattuada, di sua moglie Del Poggio, del padre Felice musicista e della sorella Bianca, direttore di produzione), segna l'esordio registico del 30enne Fellini, autore anche del soggetto, sviluppato in sceneggiatura con Tullio Pinelli, Lattuada e, in disparte, Ennio Flaiano che lo recensì su *Il Mondo*, parlando di antiromanzo e rinuncia alla lieta fine, ma rimproverando ai 2 autori di aver esagerato nel raffreddare la storia, nell'eliminare i personaggi simpatici e nel sottolinearne l'ironica crudeltà e l'umiliazione sino al grottesco. Riserve che molti critici, allora e più tardi, ribaltarono in qualità. Spinoso il dibattito sulla reale paternità del film, il 7° di Lattuada che più volte la reclamò per la regia e la scelta dell'esondante materiale girato. Ottimo De Filippo. Nastro d'argento per la Masina, attrice non protagonista. Fotografia: Otello Martelli. Distribuito all'estero dopo il 1956. Debole successo di pubblico. V.M. 16. BN Comm. dramm. 97' T *** oo

Luci d'inverno (*Nattvardsgästerna*) SVE. 1961 di INGMAR BERGMAN con GUNNAR BJÖRNSTRAND, INGRID THULIN, MAX VON SYDOW, GUNNEL LINDBLOM, ALLAN EDWALL, OLOF THUNBERG, ELSA EBBESEN • Morta la moglie, il pastore protestante di uno sperduto villaggio della Dalecalia, all'estremo Nord della Svezia, ha perso la fede. Respinge le profferte d'amore di una donna atea, non sa consolare un parrocchiano nevrotico che s'ucciderà, né sua moglie. Un altro rigoroso, impietoso dramma da camera, chiuso tra una chiesa e poche case di un villaggio, quasi privo, tolta la scena del passaggio a livello, di momenti "fortissimi", ma sotto la sua semplicità c'è una complessità non facile da cogliere. La critica ne fa una trilogia con *Come in uno specchio* (1960) e *Il silenzio* (1962): è il migliore dei 3. "Dà soddisfazione rivederlo dopo un quarto di secolo. Constato che nulla si è corrotto o si è rotto" (I. Bergman). Il titolo originale significa "i comunicandi". BN Dramm. 81' G **** oo

Lucie Aubrac - Il coraggio di una donna (*Lucie Aubrac*) FR. 1997 di CLAUDE BERRI con CAROLE BOUQUET, DANIEL AUTEUIL, JEAN-ROGER MILO, ERIC BOUCHER, PATRICE CHÉREAU, HEINO FERCH, BERNARD VERLEY, JEAN MARTIN • Dal libro autobiografico *Ils partiront dans l'ivresse* di Lucie Aubrac, sceneggiato dal regista con Arlett Lanzmann. Il 15-3-1943 a Lione, Raymond Aubrac è arrestato dalla polizia francese con altri dirigenti della resistenza antinazista. È rimesso in libertà provvisoria dall'intervento di sua moglie Lucie che, in nome del generale De Gaulle, minaccia il procuratore della Repubblica di dure rappresaglie. Il 21 giugno Aubrac è arrestato dalla Gestapo con altri compagni. Il 21 ottobre, giocando sotto falso nome sulla rivalità dei servizi segreti tedeschi, sua moglie lo fa evadere. Nel febbraio 1944 i coniugi si rifugiano a Londra. Fondato sulla mescolanza di fantasia romanzesca e fedeltà alla cronaca del libro, si propone di demistificare le azioni dei resistenti, puntando sui sentimenti privati più che sulle idee politiche. Il che spiega perché in Francia abbia provocato polemiche e critiche severe per la sua lettura riduttiva della lotta clandestina antifascista. Una volta ancora sul Berri regista ha prevalso il Berri produttore che cerca di allargare la fascia dei suoi potenziali spettatori/acquirenti. Il 1943 è un anno scomodo nella memoria storica dei francesi. Non distribuito in Italia, ma messo in onda in TV. Stor. 115' T **½ ooo

The Lucifer Project Vedi **Barracuda**

Lucignolo IT. 1999 di MASSIMO CECCHERINI con MASSIMO CECCHERINI, ALESSANDRO PACI, CLAUDIA GERINI, CARLO MONNI, FLAVIO BUCCI, TINTO BRASS • Lucio – detto Lucignolo come il discolo di Collodi che porta Pinocchio nel Paese dei Balocchi – è un trentenne nullafacente che passa il suo tempo al bar, in discoteca e a masturbarsi. Prende il posto della sorella, infermiera in una clinica per vecchi rimbambiti, diretta dalla bella Fatima Turchini, e combina guai. La rinomata ditta multimediale Cecchi Gori raschia il barile della comicità toscana di Strapaese, facendo esordire nella regia Ceccherini con un non-film che ricicla un suo spettacolo teatrale. Gli fa da garante in sceneggiatura il factotum Giovanni Veronesi che più lavora, più cala di qualità. Tutto è fasullo, tranne il turpiloquio, in questo film involontario, come l'ha definito il suo autore che – con iattanza menzognera degna di un ministro della Giustizia – sostiene di non aver mai letto un libro. È, invece, un film inesistente diretto da qualcuno

che non è mai andato al cinema. Fa macchia, nonostante il personaggio improbabile, la brava Gerini, l'unica che non soccombe alla volgarità del contesto. Comico 90′ G ✱ oooo

Luci nella notte (*Feux Rouges*) Fr. 2004 di Cédric Kahn con Carole Bouquet, Jean-Pierre Darroussin, Vincent Deniard, Charline Paul, Jean-Pierre Gos, Sava Lolov, Igor Skreblin, Eric Moreau • Coppia parigina parte per andare a recuperare i figli in vacanza durante un fine settimana d'estate. Nel traffico allucinante delle partenze estive dalla città, costretti in auto da un'interminabile coda, i due litigano con furia sorda e la donna decide di andare avanti da sola, lasciando il marito in un bar lungo la strada. Sembra sparita nel nulla. Lui riparte, dà un passaggio a uno sconosciuto che si rivela un evaso ricercato dalla polizia, la cerca e la ritrova ricoverata in ospedale. Tratto da un intrigante romanzo di G. Simenon – che Kahn tradisce nella forma ma non nella sostanza – è un dramma psicologico e familiare con due interpreti di altissimo livello, un'atmosfera rarefatta e complessa che lascia allo spettatore il beneficio del dubbio che si tratti solo di un sogno, prodotto dell'inconscio. Di chi? Dramm. 105′ G ✱✱✱ oo

Luci sull'asfalto (*The Mob*) USA 1951 di Robert Parrish con Broderick Crawford, Betty Buehler, Richard Kiley, Neville Brand, Ernest Borgnine, Charles Bronson BN Dramm. 87′ T ✱✱ oo

Lucky Break (*Lucky Break*) GB-Germ. 2001 di Peter Cattaneo con James Nesbitt, Olivia Williams, Christopher Plummer, Timothy Spall, Bill Nighy, Lennie James • In un carcere britannico, coordinata da un'assistente sociale bellina, un'unità di terapia drammaturgica organizza la messinscena del musical *Nelson*. Uno dei detenuti ne approfitta per organizzare un'evasione di gruppo. 2° film per il cinema, dopo *Full Monty*, di Cattaneo, da una sceneggiatura di Ronan Bennett ricalcata su quella del film svedese *Breaking Out*. Prodotto d'evasione in tutti i sensi, tutto di maniera e di accattivante carineria, in cui la furbizia e il mestiere sostituiscono l'intelligenza. Comm. 110′ (RAG.) ✱✱ ooo

Lucky Luciano It.-Fr. 1973 di Francesco Rosi con Gian Maria Volonté, Rod Steiger, Charles Siragusa, Edmond O'Brien, Silverio Blasi, Vincent Gardenia, Magda Konopka • La storia e il mito di Salvatore Lucania detto Lucky Luciano, gangster siculo-americano che, rispedito in Italia nel 1946, divenne capofila di un colossale traffico di droga. Abile nel non lasciare tracce, nel coltivare protezioni e connivenze, lui e la sua gang internazionale la fecero franca sino all'ultimo. Buon saggio di cinema storico-giornalistico – su sceneggiatura di Lino Jannuzzi e dello stesso Rosi con la collaborazione di Tonino Guerra – che si distingue per il rifiuto della retorica spettacolare della violenza, a vantaggio dell'analisi sociopolitica. Dramm. 112′ G ✱✱✱½ ooo

Lucky Luke (*Lucky Luke*) Fr.-Belg. 1971 di Pierre Tchernia Anim. 70′ (RAG.) ✱✱ oo

Lucky Star (*The Lucky Star*) Can. 1980 di Max Fischer con Louise Fletcher, Rod Steiger, Brett Marx, Lou Jacobi, Helen Hughes • Durante la seconda guerra mondiale ad Amsterdam un ragazzino ebreo (Marx), appassionato di film western, trova rifugio in una fattoria, mentre i suoi genitori sono portati in un lager. In campagna la stella gialla che porta sulla giacca diventa per lui una stella di sceriffo e cattura un colonnello nazista (Steiger). Da una storia di Roland Topor, un film divertente per famiglie che ebbe un inatteso successo sul mercato nordamericano. Un po' facile, soprattutto nell'ultima parte. Comm. dramm. 110′ (RAG.) ✱✱ ooo

Lucrezia Borgia① It. 1940 di Hans Hinrich con Isa Pola, Carlo Ninchi, Friedrich Benfer, Nerio Bernardi, Luigi Almirante • Da un racconto di Luigi Bonelli. A Ferrara la bella Lucrezia – sorella di Cesare Borgia e sposa del duca Alfonso – è corteggiata da molti e non si concede a nessuno. Quando lo Strozzi, il più insistente degli spasimanti, muore, il ménage ducale si consolida. Hinrich, esule dalla Germania per motivi razziali, ha diretto con garbato mestiere, senza abusare di trucchi, drappeggi e di recitazione calcata. Il personaggio (1480-1519) era di moda in quell'epoca, grazie anche al libro di Maria Bellonci *Lucrezia Borgia, la sua vita e i suoi tempi* (1939). BN Dramm. 76′ T ✱✱ oo

Lucrezia Borgia② Fr.-It. 1953 di Christian-Jaque con Martine Carol, Pedro Armendariz, Massimo Serato, Valentine Tessier, Arnoldo Foà • Alfonso d'Aragona – che Cesare Borgia ha assegnato, per scopi politici, come marito alla sorella Lucrezia – ha un'avventura notturna con dama mascherata. Si tratta proprio di Lucrezia che s'innamora veramente di Alfonso ma non riuscirà a impedire al fratello di farlo uccidere. Si sente la mano di Cecil de Saint-Laurent, autore di *Caroline Cherie* e sceneggiatore con Christian-Jaque e con Jacques Sigurd: è storia spudoratamente romanzata. Spettacolo fastoso di cartapesta. Cauto erotismo di lusso sapientemente amministrato. Lucrezia più disgraziata che colpevole. Stor. 120′ T ✱✱ ooo

Lucy Gallant (*Lucy Gallant*) USA 1955 di Robert Parrish con Jane Wyman, Charlton Heston, Claire Trevor, William Demarest, Thelma Ritter, Wallace Ford • Dal romanzo *The Life of Lucy Gallant* di Margaret Cousins. Lunga e complicata storia d'amore tra un ras del petrolio e una coraggiosa giovane donna che fonda una casa di moda in Texas. Colorito ritratto di donna che sacrifica l'amore al lavoro, con dialoghi spiritosi, buon ritmo e discreta ambientazione. Comm. 104′ T ✱✱ ooo

Ludwig It.-Fr.-RFT 1973 di Luchino Visconti con Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Silvana Mangano, Helmut Griem, Umberto Orsini, Marc Porel, Gert Fröbe, Sonia Petrovna, Adriana Asti • Di Ludwig di Wittelsbach (già portato sullo schermo da Dieterle, Käutner e Syberberg), re di Baviera dal 1864 al 1886 quando fu deposto dal Consiglio di Stato siccome infermo di mente, che aiutò munificamente Wagner, costruì castelli di favola e morì in circostanze misteriose, Visconti ha cercato di fare un personaggio di tragedia attraverso le stazioni di un mistico, contraddittorio, sonnambolico calvario. Il film più scaligero e operistico di un grande illustratore dell'Ottocento, ammirevole nella *pietas* per i personaggi e nella dolorosa sincerità dell'autobiografismo indiretto che trasfigurano il monumentalismo decorativo (fotografia di A. Nannuzzi), il trionfalismo scenografico, l'orgiastica cura delle suppellettili. Distribuito in un'edizione di 3 ore, 7 anni dopo fu reintegrato nel montaggio originale di quasi 4 ore. Musiche di R. Schumann, R. Wagner, J. Offenbach, dirette da Franco Mannino. Stor. 234′ (185′) S ✱✱✱✱ oo

Ludwig II (*Ludwig II: Glanz und Ende eines Königs*) RFT 1955 di Helmut Käutner con O.W. Fischer, Ruth Leuwerick, Paul Bildt, Marianne Koch, Klaus Kinski, Erik Frey • Vita e morte di Luigi II di Baviera (1845-86). Si oppose alla politica espansionistica degli imperatori d'Austria e di Germania. Protesse Wagner. Spese somme folli in castelli. Fu amico di Sissi. Morì annegato, forse suicida. Sul personaggio che ispirò Visconti e Syberberg, il regista di *L'ultimo ponte* ha fatto un film tradizionale e qua e là convenzionale, ma non privo di una sua forza visionaria. L'epoca è ricostruita con sfarzo adeguato. Stor. 105′ T ✱✱½ ooo

Lui (*Él*) Mex. 1952 di Luis Buñuel con Arturo De Córdova, Delia Garcés, Aurora Walker • Quarantenne ricchissimo cattolico benpensante vergine feticista impotente, Francisco seduce con le parole Gloria, la sposa sull'altare, la tormenta con la sua paranoica gelosia sino a progettare di ricucirle il sesso. Anni dopo lo troviamo in convento. Sant'uomo? Film-cardine nell'opera di Buñuel. Attraverso il ritratto di un paranoico il tema è ancora il desiderio e le sue alterazioni. Si racconta un'ossessione, e i comportamenti che ne derivano, e se ne cercano gli agganci nell'esasperazione del possesso, tipica della borghesia. Non contano le psicologie, ma i comportamenti, i luoghi dove si esplicano, i riti che li sostengono. Tutte le cifre buñueliane si ritrovano, con una particolare insistenza per il feticismo dei piedi. Il finale è una memorabile invenzione ironica. Dal racconto omonimo di Mercedes Pinto. BN Dramm. 100′ (91′) G ✱✱✱✱ oo

Lui e lei (*Pat and Mike*) USA 1952 di George Cukor con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Aldo Ray, Jim Backus, William Ching, Charles Buchinsky • Pat è una insegnante d'educazione fisica dai molti talenti sportivi, ma psicologicamente bloccata dal fidanzato. Si rivolge allora a Mike, ruvido allenatore e impresario, che sotto la scorza della campionessa scopre la donna: "Non ha tanta carne addosso, ma quella che ha è roba fina." Scritta su misura da Garson Kanin e Ruth Gordon, amici della Hepburn (e autori di un bel libro su di lei), questa deliziosa commedia mette in luce le risorse sportive dell'attrice (tennis, golf, nuoto, judo, pallacanestro) e suggerisce, per giunta, qualche riflessione sull'inquietante panorama dell'agonismo sportivo a livello professionale com'era praticato allora negli Stati Uniti e oggi un po' dappertutto. Tra gli assi della racchetta si esibiscono Gussie Moran, Alice Marble, Pancho Gonzales, Grankie Parker. Buchinsky è il vero nome di C. Bronson. BN Comm. 95′ T ✱✱✱½ ooo

Lui è mio (*Partners*) USA 1982 di James Burrows con Ryan O'Neal, John Hurt, Kenneth McMillan, Robyn Douglass, Jay Robinson • Due poliziotti, di cui uno gay, si alleano per scoprire il killer che si accanisce sugli omosessuali. Un caso difficile. Scritto da Francis Véber – autore di *Il vizietto* – non è né un thriller né una commedia, ma rende bene l'atmosfera e le situazioni. Comm. 98′ G ✱✱½ oo

Lui è peggio di me It. 1984 di Enrico Oldoini con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelley Van Der Velden, Massimo Pongo, Enzo De Toma • Due amici per la pelle, goliardici e giocherelloni, sono comproprietari di un garage dove noleggiano automobili d'epoca. Quando uno dei due si sposa, l'amicizia entra in crisi. Almeno a livello di simpatia Pozzetto batte Celentano due a zero. Confezione accurata. Fatuo. Comm. 108′ T ✱½ ooo

Lui, lei e Babydog (*Heavy Petting*) USA 2007 di Marcel Sarmiento con Malin Akerman, Brendan Hines, Kevin Sussman, Steve Rosen, Sam Coppola • Coprodotta e scritta da Sarmiento, al suo 2° film, è una commedia innocua e graziosina che, come dice il titolo italiano, fa perno su un anomalo *ménage à trois*. Lui è Charlie, gestore di una caffetteria, timido e sognatore che, impacciato, fa la corte alla bionda e disinvolta Daphne, ma anche, per ingraziarsela, a Babydog, il suo vivace e iperaffettuoso cucciolo. Dopo varie peripezie tragicomiche, tra i due l'amore trionfa. Tra i buffi personaggi di contorno, latinoamericani e non, il più importante è Ras, amico e consigliere di Charlie, che trova un nuovo lavoro come dog-sitter. La Akerman era più brava in *27 volte in bianco*. Ma i veri temi sono la caninità e il caffè. Comm. 94′ T ✱✱ oo

Lui, lei e il nonno It. 1961 di Anton Giulio Majano con Walter Chiari, Yvonne Furneaux, Gilberto Govi, Eliana Merolla, Carlo Campanini, Lauretta Masiero, Valeria Moriconi, Carlo Giuffré, Aldo Giuffré Comm. 87′ T ✱½ oo

Lui portava i tacchi a spillo (*Tenue de soirée*) Fr. 1986 di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Michel Blanc, Miou-Miou, Bruno Crémer, Mylène Demongeot, Jean-Pierre Marielle • La storia è classica: A ama B che vorrebbe essere amato da C che, invece, si è follemente innamorato di A e lo seduce. C'è un piccolo particolare, però: A e C sono uomini e A s'identifica tanto nella sua condizione di "donna" da sognare di diventare madre. In questa inquietante commedia grottesca Blanc (premiato a Cannes) è straordinario: tiene testa a due compagni assai bravi e li supera con la finezza del lavoro di composizione. Sulla linea provocatoria di *I santissimi* (1974) Blier ha fatto un film sull'omosessualità divertente, non pesante né volgare. Non è poco. Comm. 82′ G ✱✱✱ ooo

Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze It. 1989 di Sergio Rossi con Lina Sastri, Angela Finocchiaro, Fiorenza Marchegiani, Giampiero Bianchi Comm. 100′ T ✱✱ o

Lulu① (*Die Büchse der Pandora*) Germ. 1929 di Georg Wilhelm Pabst con Louise Brooks, Fritz Körtner, Carl Goetz, Gustav Diessl, Francis Lederer, Michael von Newlinsky, Alice Roberts, Krafft Raschig, Siegfried Arno, Daisy D'Ora • Da *Lo spirito della terra* (1895) e *Il vaso di Pandora* (1904) di Frank Wedekind. Lulu, fioraia ambulante e presunta figlia di un mendicante (Goetz), ha una relazione col ricco e cinico Peter Schön (Körtner), manda al cimitero due mariti (il nobile Goll per infarto, il pittore Schwarz per suicidio), diventa ballerina, si fa sposare da Schön che, dopo aver scoperto che suo figlio Alva (Lederer) ne è l'amante, la spinge a uccidersi, ma ne viene ucciso. Processata e assolta, Lulu fugge prima a Parigi, poi a Londra dove, ridotta a prostituirsi, è uccisa da Jack lo Squartatore (Diessl). Una delle punte alte del cinema di Pabst che diede il meglio di sé fino al '32, questo film muto fu oggetto di molte approfondite analisi e di disparate interpretazioni (Lotte Eisner, Ado Kyrou, Borde-Courtade-Buache ecc.) per il complesso equilibrio tra realismo critico, stilizzazione che evita le trappole del formalismo, immoralismo eversivo, esaltazione della sensualità, sostrato di pietà per i personaggi. Non c'è dubbio, però, che la sua forza nasca dall'incontro del talento di Pabst con la presenza magica della Brooks, ex ballerina americana: "Nel tetro e vischioso magma pabstiano, la mobilità 'fisica' di Lulu fa lampeggiare agguati, trasalimenti, scocchi. Tutto il film ne riceve come una... vibrazione contagiosa" (F. Savio). Il miracolo si ripeté pochi mesi dopo con *Diario di una donna perduta*. Ai due drammi di Wedekind sono ispirati un film (1919) di Arzén von Cserépy con Asta Nielsen, *Lulu* (1962) di Thiele con Nadja Tiller e quello (1980) di Borowczyk. Alban Berg ne trasse un'opera incompiuta di cui fu data un'esecuzione in concerto nel 1937 a Zurigo e la prima rappresentazione scenica alla Biennale di Venezia del 1949. BN Dramm. 128′ S ✱✱✱✱ ooo

Lulù② It. 1953 di Fernando Cerchio con Valentina Cortese, Jacques Sernas, Marcello Mastroianni, Paola Borboni, Luigi Pavese BN Dramm. 90′ G ✱½ o

Lulu③ (*Lulu*) RFT-It.-Fr. 1980 di Walerian Borowczyk con Ann Bennent, Michele Placido, Udo Kier, Beate Kopp • Da *Lo spirito della terra* (1895) e *Il vaso di Pandora* (1904) di Frank Wedekind. Angelo sterminatore il cui passaggio fa esplodere conflitti e contraddizioni, causando suicidi e omicidi, Lulu finisce sotto il coltello di Jack lo Squartatore. È un film che va di corsa, ma senza affanno, con un'andatura leggera senza compiacimenti truculenti né pretese metafisiche, scenograficamente incorniciato (dallo stesso regista) in un ambiente *déco* che ha la grazia perversa di un Klimt. Nella sua apparente futilità decorativa, sottolineata dalla musica di Giancarlo Chiaramello, enuclea diversi temi di Wedekind, rispettandone la complessità. La Bennent non commette l'errore di recitare Lulu come una vamp: la sua dimensione di donna-oggetto è parallela e complementare al suo distruttivo e vendicativo potere erotico che nasce da una complicità totale con la natura. Dramm. 85′ S ✱✱✱ oo

Lulu on the Bridge (*Lulu on the Bridge*) USA 1998 di Paul Auster con Harvey Keitel, Mira Sorvino, Vanessa Redgrave, Willem Dafoe Comm. dramm. 96′ T ✱✱ o

Il lumacone It. 1974 di Paolo Cavara con Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli, Francesco Mulé, Gabriella Giorgelli, Franco Bracardi Comm. 95′ T ✱✱ oo

Lumière and Company (*Lumière et compagnie*) Fr.-Dan.-Sp.-Sve. 1995 di Merzak Allouache, Thodoros (Théo) Anghelopulos, Vicente Aranda, Gabriel Axel, Juan José Bigas Luna, John Boorman, Alain Corneau, Costa-Gavras, Raymond Depardon, Francis Girod, Peter Greenaway, Lasse Hallström, Michael Haneke, Hugh Hudson, James Ivory, Gaston Kaboré, Abbas Kiarostami, Cédric Klapisch, Andrej Končalovskij, Spike Lee, Patrice Leconte, Claude Lelouch, David Lynch, Ismail Merchant, Claude Miller, Sarah Moon, Idrissa Ouedraogo, Arthur Penn, Lucian Pintilie, Jacques Rivette, Helma Sanders-Brahms, Jerry Schatzberg, Youssef Chahine, Nadine Trintignant, Fernando Trueba, Liv Ullmann, Jaco Van Dormael, Régis Wargnier, Wim Wenders, Kiju Yoshida, Zhang Yimou • Come *Les enfants de Lumière*

(1995), è un omaggio ai fratelli Lumière nel centenario della nascita del *cinématographe*, reso da 40 registi (di cui solo 3 donne) di 4 continenti con alcune regole per tutti: 52 secondi di durata massima ognuno, un'inquadratura sola, bianconero, sonoro asincrono. C'è anche l'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat nel 1995, ma il treno non si ferma lì. Compaiono attori noti: Lena Olin, Alessandra Martines, Bruno Ganz, la voce di Isabelle Huppert. C'è chi imita, attualizzandoli, i film di Lumière (Hallström, Leconte, Lee). I migliori? Forse quelli di Greenaway e Lynch che non rispettano le regole. Nessun italiano. Da noi passato solo in TV. BN/Col. Sperim. 92' T ★★★

Lumière - Scene di un'amicizia tra donne (*Lumière*) Fr. 1975 di Jeanne Moreau con Jeanne Moreau, Lucia Bosé, Francine Racette, Caroline Cartier, Jacques Spiesser, François Simon, Keith Carradine, Bruno Ganz • Quattro attrici amiche sullo sfondo del mondo del cinema parigino. Due di loro, Sarah e Laura, hanno la stessa età: le scene tra la Moreau (1928) e la Bosé (1931) sono le più felici del film, un po' *volage* e trito sentimentalmente, disarticolato come se mancasse di scheletro, ma personale. Da apprezzare la finezza di certe annotazioni, il preziosismo dell'arredamento, le civetterie cromatiche di R. Aronovitch, lo sguardo disincantato con cui l'attrice/autrice al suo esordio descrive gli uomini e il loro egoismo possessivo. Senza commento musicale, ma nei titoli di testa e di coda uno splendido Astor Piazzolla. Moreau diresse anche *L'adolescente* (1978). Comm. dramm. 95' G ★★½ ○○

La luna It. 1979 di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Renato Salvatori, Tomas Milian, Fred Gwynne, Veronica Lazar, Alida Valli, Roberto Benigni, Carlo Verdone, Laura Betti, Enzo Siciliano • Dopo la morte del secondo marito, cantante italoamericana parte da New York per l'Italia col figlio adolescente Joe, quasi alla ricerca delle proprie radici, cercando vanamente di proporle a Joe perché ci si aggrappi. A Roma scopre che il ragazzo si droga e, nel disperato tentativo di recuperarlo, ha con lui un rapporto incestuoso. Incontro finale col padre del ragazzo. Film sul rapporto madre-figlio e sulla pulsione incestuosa che ne è il sottofondo fantastico, è fondato sul tema della mancanza (della figura paterna, ma anche materna, dunque dell'amore) e sul giuoco di specchi tra realtà e finzione, vita e spettacolo nelle forme del melodramma lirico (G. Verdi). La sua tessitura melodrammatica, che sfocia nell'appassionata conclusione di canto spiegato, ha il suo contrappunto in una corposa dimensione umoristica e ironica cui, forse, hanno contribuito Clare Peploe in sceneggiatura e J. Clayburgh, attrice di commedia. I suoi difetti sono per eccesso: sconfinamenti, fratture, accensioni liriche, sperperi romantici, rimandi simbolici troppo ostentati. Edizione originale bilingue. Dedicato a Franco (Kim) Arcalli, collaboratore e montatore del regista, morto nel 1978. Dramm. 140' S ★★★★ ○○○

La luna arrabbiata (*The Raging Moon*) GB 1970 di Bryan Forbes con Malcolm McDowell, Nanette Newman, Georgia Brown, Bernard Lee, Gerald Sim • Bruce Pritchard (McDowell), ex giocatore di calcio paralizzato, è ricoverato in un istituto per paraplegici dove s'innamora di Jill, sua compagna di sventura. Vorrebbero sposarsi, ma lei muore. Da un romanzo di Peter Marshall, adattato dal regista, un dramma romantico (con risvolti polemici contro la gestione clericale dell'istituto) e un certo pudore. Si risolve in una macchina sadica per far piangere. Buon successo di pubblico sul mercato interno. Titolo per gli USA: *Long Ago Tomorrow*. Sent. 111' T ★★ ○○○

Luna di fiele (*Bitter Moon*) Fr.-GB 1992 di Roman Polanski con Emmanuelle Seigner, Peter Coyote, Hugh Grant, Kristin Scott Thomas, Victor Banerjee, Sophie Patel, Stockard Channing • Dal romanzo omonimo di Pascal Bruckner. A bordo di una nave in crociera da Venezia a Istanbul una coppia inglese (Grant, Scott Thomas) è coinvolta nelle fantasie sessuali e sadiche di un mediocre scrittore americano storpio (Coyote) su sedia a rotelle la cui moglie francese (Seigner) se li porta a letto entrambi, una dopo l'altro. Epilogo luttuoso. Soltanto in apparenza è un film sulla corruzione dell'innocenza e ha poco o nulla da spartire con l'ultimo filone erotico di Hollywood (*Attrazione fatale*, *Nove settimane e mezzo* ecc.). C'è – tema ricorrente nel regista polacco – il senso di un destino già scritto e immodificabile, di una fatalità distruttiva che coincide con una disperazione esistenziale. E la visione del rapporto di coppia esclusivamente in termini di potere. Titolo francese: *Lunes de fiel*. Dramm. 142' S ★★★ ○○○

Luna di miele (*Honeymoon*①) USA 1928 di Erich von Stroheim, Josef von Sternberg con Erich von Stroheim, Fay Wray, George Fawcett, Maude George, ZaSu Pitts, Matthew Betz • È la 2ª parte di *Sinfonia nuziale* (1926). Il suo insuccesso commerciale indusse la M-G-M a venderne i diritti all'indipendente Patrick A. Powers che, a sua volta, li cedette alla Paramount. Montato e rimaneggiato da Sternberg, fu disconosciuto da Stroheim e per ragioni legali mai distribuito negli USA. Il principe Nicki (Stroheim) e Cecilia (Pitts) passano la luna di miele in Tirolo dove sono raggiunti dal macellaio Schani (Betz), assetato di vendetta, che spara a Nicki, ma uccide la sposa. Durante la fuga precipita in un burrone. Mitzi entra in convento e inutilmente il principe la esorta a tornare con lui. Richiamato alle armi, anch'egli muore al fronte. Il cerchio si chiude. Distribuito in Italia nel 1929, ma ormai il sonoro era alle porte. Introvabile. Muto. BN 100' T ★★★

Luna di miele in tre It. 1976 di Carlo Vanzina con Renato Pozzetto, Vincent Gardenia, Stefania Casini, Kirsten Selle, Cochi Ponzoni, Massimo Boldi • Alfredo, cameriere, sposa controvoglia Graziella. Vince un grosso premio e una vacanza in Giamaica con *playgirl*. Non rinuncia. Pozzetto con la sua aria di bambinone ottuso e i tormentoni linguistici è divertente, il Mar dei Caraibi fa il resto. 1° film come regista di C. Vanzina. Comm. 96' T ★★ ○○○

Luna di miele stregata (*Haunted Honeymoon*) USA 1986 di Gene Wilder con Gene Wilder, Gilda Radner, Dom DeLuise, Jonathan Pryce, Paul L. Smith • New York 1939. Fidanzato con una sua collaboratrice, il noto interprete di una trasmissione radiofonica dell'orrore dà segni di stramberia... Wilder mette in burla la moda dei film americani dell'orrore anni '40 nello stile dei film inglesi, dello stesso genere, degli anni '50. Lode ai tecnici degli effetti speciali e al reparto scene-costumi-arredamento. 5° film di Wilder, e non dei più vispi. Comico 82' T ★★ ○○

Luna e l'altra It. 1996 di Maurizio Nichetti con Iaia Forte, Maurizio Nichetti, Aurelio Fierro, Ivano Marescotti • Storia di una donna che viene abbandonata dalla propria ombra. Succede a una proba e severa maestra elementare che dal Sud, col padre vedovo, s'è trasferita a Milano. È l'arrivo di un piccolo circo che fa scattare il fantastico sdoppiamento, leggibile anche in chiave psicanalitica: l'Es che si libera del Super Ego per vivere in modi autonomi e birichini in cerca di piacere e fantasia. Commedia deliziosamente rétro che rievoca con brioso puntiglio la Milano del 1955, mette in immagini le scene di circo senza cadere nel fellinismo e lascia il giusto spazio all'ottima Forte e alla sua doppia performance. Sottovalutato da molti critici, ignorato dal pubblico. Grolla d'oro per la sceneggiatura di Nichetti, N. Correale, L. Fischietto e S. Albé. Comm. 92' T ★★★ ○

La luna e sei soldi (*The Moon and Six Pence*) USA 1942 di Albert Lewin con George Sanders, Herbert Marshall, Elena Verdugo, Steven Geray, Doris Dudley, Eric Blore • Dal romanzo (1919) di W.S. Maugham, ispirato alla vita di Gauguin: agente di cambio decide di cambiar vita; passa alcuni anni a Parigi a dipingere e va a morire di lebbra in un'isola dei mari del Sud. Esordio nella regia di Lewin, sceneggiatore e produttore, uomo di cultura raffinata, regista di 6 film tra cui *Pandora* (1951). Girato in bianconero con il finale e le immagini dei quadri in Technicolor. Scritto bene, diretto con eleganza, recitato con classe. BN/Col. Dramm. 89' T ★★★ ○○○

La luna è tramontata (*The Moon is Down*) USA 1943 di Irving Pichel con Henry Travers, Cedric Hardwicke, Lee J. Cobb, Dorris Bowdon, Margaret Wycherly • Truppe tedesche in Norvegia occupano un villaggio vicino a una miniera di ferro sulla quale vogliono mettere le mani. La popolazione si ribella. Tratto da un romanzo (1942) di John Steinbeck. Girato sul set di *Com'era verde la mia valle* (1941), coperto di neve artificiale. Un po' verboso, ma di asciutta intensità. Uno dei più onesti film sulla resistenza antinazista girati a Hollywood. BN Guerra 90' T ★★½ ○○

Luna nera (*Black Moon*) Fr. 1975 di Louis Malle con Thérèse Giehse, Cathryn Harrison, Alexandra Stewart, Joe Dallesandro • In fuga da una guerra civile tra i due sessi in cui non si fanno prigionieri, la giovane Lily si rifugia in una grande casa solitaria abitata da: una vecchia malata e un po' matta; una coppia di gemelli androgini, adulti, muti; una brigata di chiassosi bambinetti nudi; un colto liocorno che parla. Seconda, e assai più esplicita, incursione nel surrealismo di Malle dopo *Zazie nel metrò*, è uno strano film composito di realismo fantastico sul malessere dell'adolescenza, riflesso di una condizione storica dominata dalla guerra. È un viaggio nel pianeta dei sogni che fa pensare a quello di Alice, illuminato dalla luce nera di una certa cultura inglese e germanica: Wagner va a braccetto col *nonsense* di Lewis Carroll, l'angoscia e l'inquietudine si mescolano con un umorismo tutto cerebrale. Ovviamente, data l'esposizione enigmatica dei fatti, si presta – e si prestò – a varie letture in chiave psicanalitica, metaforica, etico-politica. Incubo tranquillo, favola senza morale, bagnato nella magica fotografia di Sven Nykvist, è dedicato alla memoria della grande attrice teatrale tedesca Thérèse Giehse (1898-1975), impiegata dal regista anche in *Lacombe Lucien*. Uno dei più grandi fiaschi commerciali di Malle. Fant. 100' G ★★★ ○

La luna nuova (*New Moon*) USA 1940 di Robert Z. Leonard con Jeanette MacDonald, Nelson Eddy, Mary Boland, George Zucco, Grant Mitchell, Stanley Fields • Nobile francese di idee giacobine, venduto come schiavo in Louisiana, dichiara suo amore a padroncina che lo scaccia. Capeggia rivolta detenuti, rapisce padroncina, diventa pirata, fonda colonia antimonarchica, sposa padroncina. Insieme festeggiano nascita di repubblica francese. Gagliardo adattamento dell'omonimo musical (1928) di O. Hammerstein II, F. Mandel, L. Schwab con musica di Sigmund Romberg, già filmato nel 1930 con Lawrence Tibbett e Grace Moore. BN Avv. 105' T ★★ ○○

Luna Papa (*Luna Papa*) Austral.-Germ. 1999 di Bakhtyar Khudojnazarov con Chulpan Khamatova, Moritz Bleibtreu, Merab Ninidze, Ato Mukhamedshanov, Nikolai Fomenko, Lola Mirzorakhimova, Sheraly Abdulkaisov • Pecore rubate al volo da un aereo dal quale viene gettato un toro su una barca di pescatori, corse a perdifiato di cavalli, sanguinosi scontri tra bande armate, danze di giovani contadine, uno spettacolo shakespeariano scorrono in questa favola onirico-avventurosa, idealmente scandita in 2 parti: a) la sognatrice Mamlakat, sedotta di notte e messa incinta da un maschio di cui non ha visto nemmeno il viso; b) l'affannosa ricerca del seduttore, da lei condotta con un padre iracondo e un fratello strambato dalla guerra afghana. Ambientato nell'Asia centrale (sono evocati i luoghi mitici di Samarcanda, Bukhara, Taskent), in una regione di confine tra lingue, culture, tradizioni, dove, sulle sponde di un lago artificiale, si è costruito un villaggio ex novo, il 3° film del tagiko Khudojanazarov è condotto a un ritmo travolgente che, come nell'ultimo Kusturica, sembra modellato sulle musiche di Daler Nasarov. Sono altrettanto palesi le influenze di registi caucasici come Abuladze, Paradžanov, Šengelaja, Chamraev. Ricco di momenti di grande cinema (memorabile la magica sequenza della seduzione notturna, da inserire in una ideale antologia dell'erotismo cinematografico), il film coniuga nel suo registro narrativo il versante favolistico-grottesco con quello tragico-ironico della satira. Quello del regista è un realismo fantastico che vola alto nel cielo dei sogni, ma tiene ben fermi i piedi sulla realtà sociale, impregnata di dolore e morte, incomprensioni e conformismi. Grott. 106' T ★★★★ ○○

Luna Park (*Luna Park*) Fr.-Russ. 1992 di Pavel Lungin con Oleg Borisov, Andrei Gutin, Natalia Egorova Dramm. 112' S ★★ ○○

Luna rossa① It. 1951 di Armando Fizzarotti con Renato Baldini, Maria Frau, Barbara Florian, Leda Gloria BN Dramm. 88' T ★★ ○○○

Luna rossa② It. 2001 di Antonio Capuano con Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Toni Servillo, Antonino Iuorio, Domenico Balsamo, Italo Celoro, Antonio Pennarella • Raccontata dal giovane Oreste che depone davanti a un giudice come collaboratore di giustizia, è la storia – intessuta di omicidi, tradimenti, incesti – della famiglia Cammarano che a Napoli dagli anni '70 ha prevalso sugli altri clan della camorra, controllando il territorio dalla blindata villa di famiglia. Con l'*Orestea* di Eschilo come remoto riferimento, Capuano ha scritto e diretto un film di cupa densità in cui mette in conflitto la vita e la morte, l'ordine e il disordine, il vecchio e il nuovo, la barbarie e la società civile, il "dentro" (la casa-fortezza dei Cammarano) e il "fuori" (Napoli), il rosso e il nero, il puro e l'impuro, il sacro e il profano, l'"alto" di una tragedia moderna e il "basso" del dialetto (napoletano aulico), il mito antico e il Kitsch del post-moderno, l'umano e l'animalesco, le sconnessioni temporali che frantumano la narrazione e i lunghi piani-sequenza, Abel Ferrara ed Elio Petri, l'avanguardia e la sceneggiata, la carnalità e l'astrazione. Film diseguale e disarmonico, ma generoso e a tratti potente, affidato a un affiatato manipolo di attori "forti" tra i quali, secondo noi, fanno spicco la Maglietta, che si spinge ai limiti del manierismo senza caderci, e il giovane Balsamo. Dramm. 116' G ★★★ ○○

Luna senza miele (*Thrill of a Romance*) USA 1945 di Richard Thorpe con Esther Williams, Van Johnson, Lauritz Melchior, Frances Gifford, Henry Travers, Tommy Dorsey, Xavier Cugat Comm. 105' T ★★ ○○

La luna sorge (*Moonrise*) USA 1948 di Frank Borzage con Dane Clark, Gail Russell, Ethel Barrymore, Allyn Joslyn, Lloyd Bridges, Selena Royle, Rex Ingram, Harry Carey Jr., Harry Morgan • Da un romanzo (1945) di Theodor Strauss, adattato da Charles F. Haas. Nel 1932, in un villaggio della Virginia, emarginato e umiliato fin dall'infanzia perché figlio di un condannato a morte, Danny uccide un compagno in un alterco. L'amicizia di un vecchio nero e di un giovane sempliciotto sordomuto, l'affetto della ragazza che ama e la saggezza della nonna in casa della quale s'è rifugiato lo inducono a costituirsi. È l'ultimo film importante di Borzage, quasi un riepilogo del suo cinema e un testamento spirituale. "Il cammino interiore dell'antieroe è di ordine strettamente psicologico. Ma l'intelligenza e la concisione della regia ne allargano sensibilmente la portata" (H. Dumont). BN Dramm. 90' T ★★★ ○○

La luna spezzata (*In a Shallow Grave*) USA 1988 di Kenneth Bowser con Michael Biehn, Maureen Mueller, Michael Beach, Patrick Dempsey, Thomas Boyd Mason • Orrendamente sfigurato a Guadalcanal nel '43, il soldato Garnet torna nella sua fattoria in Virginia, deciso a ricostruire la casa e la sua vita. L'esordiente Bowser dirige questo film a basso costo con garbo bizzarro, ma non evita le secche del sentimentalismo. Sent. 92' G ★★ ○○

I lunedì al sole (*Los lunes al sol*) Sp.-Fr.-It. 2002 di Fernando León de Aranoa con Javier Bardem, Luis Tosar, José Angel Egido, Nieve De Medina, Enrique Villén, Celso Bugallo, Joaquín Climent, Aida Folch • Come dice il titolo di perfida ironia, i lunedì al sole sono quelli di quattro operai dei cantieri navali di Vigo (Galizia, Spagna del nord), rimasti senza lavoro a causa della riconversione industriale. Chi si arrangia, chi si rode, chi si ribella, chi si umilia, chi soccombe. Ma, ciascuno a suo modo, in tutti c'è il nocciolo di una dignità non soffocata. Al suo 3° lungometraggio, il giovane regista madrileno mette a segno un colpo difficile: raccontare con leggerezza persino proterva e in toni agro-

dolci, lontano dalla retorica ma non dalla tenerezza, l'amarezza della disoccupazione. "Più che a un fratello arrabbiato di Ken Loach, si pensa a Guédiguian e alla sua Marsiglia" (A. Fittante). Si capisce perché un attore ormai internazionalmente lanciato come Bardem, nipote del regista omonimo, abbia accettato un piccolo film di ambiente proletario, scritto dal regista con Ignacio de Moral. 1° premio al Festival di San Sebastian 2002. Comm. 113' T ★★★½ oo

Lunedì di tempesta Vedi **Stormy Monday**

Lunedì mattina (*Lundi matin*) Fr.-It. 2002 di Otar Iosseliani con Jacques Bidou, Anne Kravz-Tarnavsky, Dato Tarielashvili-Iosseliani, Narda Blanchet, Radslav Kinski, Adrien Pachod, Otar Iosseliani ● Operaio pendolare in una fabbrica francese di prodotti chimici, acquarellista della domenica, accanito tabagista, trascurato dalla moglie e ignorato dai figli, Vincent non ne può più del tran-tran quotidiano, e ha voglia di cercare lontano la felicità che sogna. Arriva fino a Venezia e in Egitto, ma poi torna: i lunedì lo aspettano. È il 7° film francese di Iosseliani, e il più georgiano forse, sicuramente quello più vicino all'umorismo di Tati. Malizioso, ironico, divertente in superficie, ma triste (il suo tema centrale è la solitudine) e agro nel fondo, risentito contro un'organizzazione del tempo e del lavoro che umilia l'individuo. Ricco di figurette eccentriche, idee visive, colpi d'occhio, sberleffi anarchici. Va un po' in *surplace* nella parentesi lagunare con una Venezia non esente da stereotipi, ma riprende quota col volo sulla campagna in parapendio, ultimo omaggio all'utopia che la realtà contraddice. Coprodotto dall'italiana Mikado. Orso d'argento per la regia a Berlino. Comm. 122' T ★★★½ oo

Una lunga domenica di passioni (*Un long dimanche de fiançailles*) Fr.-USA 2004 di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou, André Dussollier, Tchéky Karyo, Gaspard Ulliel, Albert Dupontel, Dominique Pinon, Jodie Foster, Marion Cotillard ● Borghese, ventenne, zoppa, Mathilde si rifiuta di credere che il soldato Manech, suo promesso sposo, sia morto, benché sappia che nel gennaio 1917 era stato condannato alla fucilazione per lesioni volontarie. Nel 1920 intraprende una puntigliosa inchiesta personale per scoprire la verità. Dal romanzo (1991) di Sébastien Japrisot (pseudonimo anagrammatico del corso Jean-Baptiste Rossi), sceneggiato con Guillaume Laurant, il 50enne Jeunet ha potuto fare, grazie al successo mondiale di *Il favoloso mondo di Amelie* (2001), un film da 45 milioni di euro, necessari per mettere in immagini gli orrori della guerra di trincea nella Somme. Espressa in immagini potenti sin dall'inizio, questa dimensione antimilitarista, frutto di un'indignazione morale, critica e documentata verso gli alti comandi, è stata sbrigata con sospetta fretta sui mass media. "Ma lei sa – scrive Japrisot – che la guerra non genera altro che infamia su infamia, vanità su vanità, escrementi su escrementi". Lei è la dolce Mathilde, tenace investigatrice impegnata in una speranza che si nutre di memoria. Non impersona solo l'innocenza e la fede, ma anche quegli storici risoluti a riesumare quel che c'è di nascosto dietro alla storia ufficiale. Svariante nei generi e nei toni (dal Kitsch all'epica, dalla commedia al grand-guignol, dal lirico al folcloristico), nei paesaggi (Somme, Bretagna, Parigi, Corsica), negli effetti digitali (l'incendio dell'aviorimessa), ricco di citazioni (Milestone, Kubrick, Tavernier, anche Tati) ha il passo lungo di un grande romanzo ottocentesco, sostenuto dalla gioia della narrazione. Fotografia di Bruno Del Bonnel. Musica di Angelo Badalamenti. Alla Cotillard il premio César come attrice esordiente. Dramm. 134' T ★★★½ oooo

La lunga estate calda (*The Long Hot Summer*) USA 1958 di Martin Ritt con Paul Newman, Orson Welles, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Lee Remick, Angela Lansbury ● Giovane disoccupato, noto come piromane, è assunto in una ricca azienda agricola del Mississippi. Preso in simpatia dal padrone, suscita le gelosie di suo figlio. La carne di William Faulkner (*The Hamlet, Barn Burning* e *The Spotted Horses*) è stata ammorbidita, addolcita, premasticata dagli sceneggiatori della Fox, ma ne è uscito, comunque, un film sul sesso e sul denaro ben congegnato, divertente, recitato benissimo da tutti. Dramm. 117' G ★★½ ooo

La lunga linea grigia (*The Long Gray Line*) USA 1955 di John Ford con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis, Ward Bond, Donald Crisp, Philip Carey ● La carriera militare di un sergente americano di origine irlandese, istruttore dei cadetti dell'Accademia di West Point, che ebbe tra i suoi allievi anche il presidente Eisenhower. 109° film di Ford e 1° in Cinemascope, è un omaggio a West Point. Ora comico ora patetico, è pieno di spunti di interesse. Buona ricostruzione ambientale, efficiente interpretazione. Tratto da un libro autobiografico di Marty Maher, è di ambiente militare, ma non militarista. Storia di un outsider che cerca a tutti i costi di integrarsi, è "il ritratto tragico di un uomo che si fonde con qualcosa che non ha mai voluto essere. Sono rimaste soltanto le forme; il loro significato, che il giovane e non irreggimentato Marty aveva messo in discussione, non solo si è perso, ma è stato anche dimenticato" (J.A. Place). Biogr. 138' G ★★★ ooo

Una lunga, lunga, lunga notte d'amore It. 2001 di Luciano Emmer con Marie Trintignant, Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Isabelle Pasco, Marina Confalone, Silvia De Santis, Eliana Nikolova Popova Ep. 98' T ★★ o

La lunga mano (*The Long Arm*) GB 1956 di Charles Frend con Jack Hawkins, John Stratton, Geoffrey Keen, Dorothy Alison, Ursula Howells ● C'è un ladro misterioso e abilissimo dedito all'apertura di casseforti doviziosamente provviste: Scotland Yard si mette in moto. I nomi del produttore Balcon, degli Ealing Studios e di Frend sono da soli abbastanza eloquenti per lo spettatore informato. Sono il marchio di garanzia di un prodotto serio, decoroso, pulito. E leggermente, britannicamente noioso. Bravo Hawkins con la sua consueta sobria efficacia. Titolo in USA: *The Third Key*. Poliz. 96' T ★★½ oo

La lunga marcia (*La longue marche*) Fr. 1966 di Alexandre Astruc con Robert Hossein, Jean-Louis Trintignant, Maurice Ronet, Paul Frankeur, Willy Braque BN Guerra 90' T ★★ oo

La lunga notte ① (*The Long Wait*) USA 1954 di Victor Saville con Anthony Quinn, Charles Coburn, Gene Evans, Shawn Smith, Mary Ellen Kay, Dolores Donlan, Peggie Castle ● Un cassiere di banca ha perso la memoria ma la polizia vorrebbe che la riacquistasse al più presto per fargli confessare una rapina con un morto. Convinto di non essere né ladro né assassino, si mette alla ricerca di una certa Vera, chiave del mistero. 2° film, dopo *La mia legge* (1953), tratto da un romanzo (1951) di Mickey Spillane, è un martello che picchia sulla formula sesso più violenza (in inglese *hard-boiled*) inaugurata dal creatore di Mike Hammer nel primo dopoguerra. Saville la mette in immagini con una certa eleganza di atmosfera. BN Nero 93' S ★★ oo

La lunga notte ② (*The Night the Bridge Fell Down*) USA 1983 di Georg Fenady con James MacArthur, Desi Arnaz Jr., Leslie Nielsen, Barbara Rush Dramm. 156' T ★½ oo

La lunga notte del '43 It. 1960 di Florestano Vancini con Gabriele Ferzetti, Enrico Maria Salerno, Belinda Lee, Andrea Checchi, Gino Cervi, Carla Di Maggio ● Da *Cinque storie ferraresi* (1956) di Giorgio Bassani. 14 nov. 1943: per rappresaglia contro l'uccisione del n. 1 del fascismo di Ferrara (in realtà assassinato su mandato di un gerarca concorrente), le Brigate Nere fucilano undici antifascisti o presunti tali. Da una sceneggiatura di Ennio De Concini e Pier Paolo Pasolini l'esordiente Vancini ha tratto un film che, oltre a una fervida tensione morale e a una dura chiarezza di denuncia, vanta un preciso senso dell'atmosfera (fotografia di Carlo Di Palma) nella descrizione di una Ferrara invernale e cupa anche se non sviluppa, come avrebbe dovuto, il tema dell'indifferenza. Vi compare la bolognese Raffaella Pelloni (1943), poi Carrà. Premio Opera prima a Venezia e Nastro d'argento 1961 a Salerno, attore non protagonista. BN Dramm. 100' G ★★★½ oooo

La lunga notte di Entebbe (*Victory at Entebbe*) USA 1976 di Marvin J. Chomsky con Kirk Douglas, Elizabeth Taylor, Burt Lancaster, Helmut Berger, Linda Blair, Helen Hayes, Anthony Hopkins, Richard Dreyfuss Dramm. 150' (110') T ★½ oo

La lunga ombra gialla (*The Chairman*) GB-USA 1969 di J. Lee Thompson con Gregory Peck, Anne Heywood, Arthur Hill, Alan Dobie, Conrad Yama ● Premio Nobel americano va in Cina, invitato da un suo amico scienziato come lui e cerca d'impadronirsi della formula di un enzima che potrebbe risolvere il problema della fame nel mondo. Film di spionaggio angloamericano che, dopo una buona partenza, perde i colpi e i pezzi perché non si decide tra il thriller d'azione e l'analisi del clima interno della Cina Popolare. Si parla molto. Spion. 102' T ★★ oo

La lunga pista dei lupi (*Die blutigen Geier von Alaska*) RFT 1972 di Harald Reinl con Doug McClure, Harald Leipnitz, Angelica Ott, Robert Blanch, Christa Nell Avv. 100' T ★½ oo

La lunga strada verso casa (*The Long Walk Home*) USA 1990 di Richard Pearce con Whoopi Goldberg, Sissy Spacek, Dwight Schultz, Ving Rhames ● La tela di fondo è un avvenimento storico: il lungo boicottaggio degli autobus pubblici che nel 1956 a Montgomery (Alabama) diede inizio alla lotta non violenta per i diritti civili della gente di colore. È la storia della lenta presa di coscienza di una donna, la padrona bianca, per merito della sua cameriera nera. Tratto da un racconto autobiografico dell'attrice Mary Steenburgen che nell'edizione originale dava la voce all'"io narrante", diretto da un regista che viene dal documentario, è un film politicamente corretto sino all'oleografia didattica. Ha almeno 3 meriti: puntuale rievocazione d'epoca; attendibile correlazione tra femminismo e campagna per i diritti civili; insolito impiego delle 2 attrici principali, tenute entrambe su un sommesso registro recitativo sotto le righe. Dramm. 97' T ★★½ oo

Lunga vita alla signora! It. 1987 di Ermanno Olmi con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello, Simona Dalla Rosa, Lorenzo Paolini ● Sei ragazzi allievi di una scuola alberghiera fanno il praticantato in un lussuoso hotel di montagna per un banchetto in onore di una vecchia signora. Gli invitati sono personalità della finanza, della politica, della cultura. Nella scala gerarchica della società di cui il pranzo è un emblema la signora è in cima e i suoi camerieri in fondo. All'alba del giorno dopo Licenzio, uno dei sei, lascia l'hotel come si fugge da una prigione. È il 1° film espressionista di Olmi che vi tenta la corda per lui inedita del grottesco, una favola fredda, intransigente, dura nel giudizio, scostante sebbene strappi più di una risata e sia pervasa da una pudica tenerezza per i giovani servitori. Continua il discorso sul Potere di *Camminacammina*. Nonostante la *Musique de table* (1733) di G.Ph. Telemann, è poco settecentesco, molto irrigidito, troppo metaforico con estrosi spunti felliniani. È il film del rientro sul set, dopo una lunga malattia, di Olmi che, come il solito, ne cura la fotografia (Eastmancolor), con l'aiuto di Maurizio Zaccaro, e il montaggio. Collaboratore al suono suo figlio Fabio e segretaria di edizione sua figlia Elisabetta. Prodotto da RAI, Cinemaundici e Istituto Luce. Grott. 105' T ★★★ oo

Le lunghe navi (*The Long Ships*) GB-Jug. 1964 di Jack Cardiff con Richard Widmark, Sidney Poitier, Russ Tamblyn, Rosanna Schiaffino, Oscar Homolka, Colin Blakely ● Da un romanzo di Frank G. Bengtsson. Prima di raggiungere il Nuovo Mondo attraverso l'Atlantico, i nordici vichinghi s'erano spinti nel Mediterraneo. Qui contendono ai mori il possesso di una campana d'oro. Più dialoghi che azione in questo bizzarro film di avventure medievali da fumetto fantastorico. Ex operatore di molti meriti, Cardiff è un regista di terza fila. Avv. 125' T ★★ oo

Le lunghe vacanze del '36 (*Las largas vacaciones del '36*) Sp. 1975 di Jaime Camino con Amalia Gadé, Ismael Merlo, Francisco Rabal, Conchita Velasco, José Sacristán ● Dopo l'*alzamiento* del 18 luglio 1936 – quando le truppe del generale Franco insorgono contro il governo repubblicano – le vicende di un gruppo di adolescenti che sono in vacanza in un paese vicino a Barcellona. Le vacanze terminano nel settembre 1939 quando le truppe marocchine del generalissimo entrano in paese. È il 1° film spagnolo che rievoca la guerra civile dal punto di vista repubblicano nelle cadenze di una corale cronaca familiare, ammirevole per il modo con cui Camino accorda la tenerezza con la lucidità, il pudore dei sentimenti con il rigore del giudizio politico, la descrizione del comportamento con l'analisi dei moti dell'animo. Attraverso i piccoli accadimenti della cronaca si sente il respiro della Storia. Dramm. 105' T ★★★★ oo

Lunghi binari della follia Vedi **Tracks - Lunghi binari della follia**

I lunghi giorni della vendetta - Faccia d'angelo It.-Sp. 1967 di Stan Vance con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli, Nieves Navarro West. 123' T ★½ oo

I lunghi giorni delle aquile (*Battle of Britain*) GB 1969 di Guy Hamilton con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jürgens, Kenneth More, Laurence Olivier, Christopher Plummer, Susannah York, Robert Shaw, Michael Redgrave, Ralph Richardson Guerra 132' T ★★ oo

Il lungo addio (*The Long Goodbye*) USA 1973 di Robert Altman con Elliott Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden, Mark Rydell, Henry Gibson, Jim Bouton, David Arkin ● Dal romanzo (1954) di Raymond Chandler: l'investigatore Philip Marlowe è sospettato di complicità nell'omicidio di una donna, uccisa dal marito. Il suicidio di quest'ultimo, che si dichiara unico responsabile del delitto, risolve la situazione, ma Marlowe è poco convinto: c'è puzza di bruciato. Marlowe n. 8 sullo schermo: Gould è assai diverso dal Cary Grant che Chandler vedeva come interprete ideale del suo detective, ma si muove come un pesce nell'acqua di questo film originale dove contano i personaggi più dell'intrigo. Sceneggiato dall'ottima Leigh Brackett (che aveva già collaborato a *Il grande sonno* di Hawks), il film si distacca risolutamente dal romanzo (soprattutto nella conclusione: "il più 'morale' dei colpi di pistola che siano stati sparati al cinema" – R. Escobar), ma è chandleriano nello spirito: quel che lo scrittore diceva in pagine di dolente amarezza, Altman lo esprime nei modi del grottesco e dell'umorismo. Piccoli ruoli per Arnold Schwarzenegger e David Carradine. Giallo 112' T ★★★★ oo

Il lungo carnevale (*Le grand carnaval*) Fr. 1983 di Alexandre Arcady con Philippe Noiret, Roger Hanin, Richard Berry, Fiona Gélin, Macha Méril ● Gli americani sbarcano in Algeria. È il novembre 1942 e il villaggio di Tadjira è in subbuglio. Il sindaco e il gestore di un bar, amiconi, s'innamorano della stessa ragazza, diventano rivali ma, partiti gli americani, si riconciliano. Realizzato con ampi mezzi, è un affresco storico e sociale di indubbio interesse, indebolito dall'intrigo sentimentale. Dramm. 130' T ★★ oo

Il lungo duello (*The Long Duel*) GB 1967 di Ken Annakin con Yul Brynner, Trevor Howard, Charlotte Rampling, Harry Andrews, Andrew Keir Avv. 115' T ★★ oo

Il lungo giorno del massacro It. 1968 di Albert Cardiff con Peter Martell, Glenn Saxon, Liz Barrett, Daniela Giordano, Manuel Serrano, Ralph Webb West. 103' T ★ oo

Il lungo giorno finisce (*The Long Day Closes*) GB 1992 di Terence Davies con Marjorie Yates, Leigh McCormack, Anthony Watson, Nicholas Lamont, Ayse Owens, Tina Malone ● Nel quadro di una famiglia proletaria di Liverpool il passaggio dall'infanzia all'adolescenza del piccolo Buddy (McCormack) nel biennio 1955-56. Il 3° film di Davies tracima di amore per musica e cinema: le canzoni sono il deposito della memoria collettiva; il cinema nutre di sogni gli anni verdi, "così felici che mi sentivo malato di felicità" (T. Davies). Serenità, tenerezza, umorismo in punta di piedi sono in primo piano, ma sullo sfondo segni scuri e trasalimenti dolorosi che annunciano la fugacità dei piaceri sem-

plici, l'imminente perdita dell'innocenza, la solitudine. Non è sentimentale la tela di fondo con la durezza ottusa dei metodi scolastici e il peso di un'educazione cattolica da Controriforma. Seguito ideale del bellissimo *Voci lontane... sempre presenti* (1988) con un lieve sospetto di maniera, di ripetizione da parte del più solitario e meno intellettuale dei registi britannici. Una trentina di brani musicali: canzoni famose dei '50, inni di chiesa (*Tantum ergo*), frammenti di musical, Boccherini, Mahler. Dramm. 83' T ***½ oo

Un lungo giorno per morire (*The Long Day's Dying*) GB 1968 di Peter Collinson con David Hemmings, Tom Bell, Tony Beckley, Alan Dobie Guerra 93' G ** ooo

Il lungo, il corto, il gatto It. 1967 di Lucio Fulci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ivy Holzer, Gianni Agus, Giusi Raspani Dandolo, Ivano Staccioli, Enzo Andronico • Ricca vedova lascia i suoi averi a un gatto siamese in cui vede reincarnato il marito. I suoi due camerieri cercano di approfittarne. Uno dei 9 film girati dalla coppia nel '67, all'apice del successo. La vicenda macabro-umoristica sembra strizzare l'occhio a Poe. Comico 90' T *½ ooo

Il lungo silenzio It.-Fr. 1993 di Margarethe von Trotta con Carla Gravina, Jacques Perrin, Paolo Graziosi, Agnese Nano, Alida Valli, Antonella Attili, Giuliano Montaldo, Ivano Marescotti, Ottavia Piccolo Dramm. 90' T ** oo

Lungo viaggio di ritorno Vedi **Viaggio senza fine**

Il lungo viaggio verso la notte (*Long Day's Journey Into Night*) USA 1962 di Sidney Lumet con Katharine Hepburn, Ralph Richardson, Jason Robards, Dean Stockwell, Jeanne Barr • La lunga giornata è quella trascorsa nel 1912 dalla famiglia Tyrone nella sua abitazione di campagna nel Connecticut. Il tempo è brutto. Chiusi in casa i 4 personaggi mettono a nudo le loro speranze frustrate, i loro fallimenti. Molto fedele al testo teatrale di E. O'Neill, rappresentato postumo nel 1956, punta soprattutto su 4 pezzi da novanta: una Hepburn tragica e commovente che supera sé stessa, Richardson, Robards e Stockwell potenti e intensi. Teatro in scatola, ma di classe. Fotografia del grande Boris Kaufman. BN Dramm. 174' (136') G *** oo

I luoghi dell'altro It. 2009 di Francesco Conversano, Nené Grignaffini • Sottotitolo: *Diario di viaggio di Joe R. Lansdale in Puglia*. Narratore texano, Lansdale nel film è un bel signore 60enne che viaggia solo su un'auto rossa, attraversando la Puglia da Nord a Sud, da Monte Sant'Angelo (BA) sul Gargano fino a Santa Maria di Leuca. Il viaggio passa dalle piane verdi o desertiche dell'entroterra al mare. Il pastore Giuseppe sulle Murgie gli dice: "Sei venuto fin qui dal Texas. Quando ci tornerai non troverai più nulla, nemmeno le pecore". Attratto dalle memorie orali, da racconti di misteri, magia, superstizioni, Lansdale vede la bianca, meravigliosa Ostuni, Otranto, Altamura, Polignano a Mare e vi trova le tracce di una cultura contadina/pastorale che sta scomparendo e le paragona ai luoghi affini del Texas della sua giovinezza. Scopre i trulli, scruta gli ex voto, ascolta la musica delle tarantelle e delle tarantate e si pone domande sul tarantismo, sui confini tra fede e superstizione. Fotografia: Francesco Feliciani. Doc. 67' T ***

Il luogo del crimine (*Le lieu du crime*) Fr. 1986 di André Téchiné con Catherine Deneuve, Wadeck Stanczak, Nicolas Giraudi, Claire Nebout, Danielle Darrieux, Victor Lanoux Dramm. 90' G ** oo

La lupa① It. 1953 di Alberto Lattuada con Kerima, May Britt, Ettore Manni, Mario Passanti, Giovanna Ralli, Ignazio Balsamo, Maurizio Arena • Una focosa quarantenne, operaia in una manifattura di tabacchi, fa sposare la figlia Maricchia con l'ex soldato Nanni che fu suo amante e che vuole riconquistare. Finale in fiamme. Dalla novella (1880) di Giovanni Verga, adattata in libertà dal regista con L. Malerba, A. Moravia, A. Pietrangeli, G. Berto. Azione spostata nello spazio (dalla Sicilia ai sassi di Matera) e nel tempo (nel 2° dopoguerra), impregnata di tumori e tensioni sociali, assenti in Verga. Doppiati tutti gli attori principali. L'algerina Kerima (voce di Lydia Simoneschi) ha una presenza di arcaica forza mediterranea, misteriosa nella sua torbida lussuria. Fotografia: Aldo Tonti. Assistente alla regia: Federico Patellani. BN Dramm. 96' G *** ooo

La lupa② It. 1996 di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Raoul Bova, Michele Placido, Giancarlo Giannini, Alessia Fugardi Dramm. 105' G *½ oo

Luparella It. 2002 di Giuseppe Bertolucci con Isa Danieli • Dalla pièce *Luparella. Ovvero foto di bordello con Nanà* (1995) di Enzo Moscato. Memorie di una prostituta napoletana negli anni della seconda guerra mondiale: le regole del gioco dell'amore mercenario in una casa di tolleranza e i lampi di un tragico episodio di sesso, sangue, perversione e maternità. "Un piccolo monumento al talento, unico e irripetibile, di Isa Danieli, all'astratto furore di quel corpo, di quella voce, di quello sguardo." (G. Bertolucci). Non nuovo agli scambi tra teatro e cinema, il regista muove la telecamera come una cinepresa con un uso funzionale e sapiente del piano-sequenza e del dolly, ricreando lo spazio teatrale e alternandolo con terribili immagini di cinecronache dell'epoca e con riprese di canto e musica in esterni. Imperdibile per i napoletani e per chi conosce il loro idioma, può affascinare gli altri con la sua energia fisica, impastata di dolore e lacrime, di violenza e dolcezza. Prodotto da RAI2. BN/Col. Dramm. 75' G ***½ o

I lupi attaccano in branco It.-USA 1970 di Phil Karlson con Rock Hudson, Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Jacques Sernas, Giacomo Rossi Stuart Guerra 110' G ** o

I lupi del Texas (*Young Fury*) USA 1965 di Christian Nyby con Rory Calhoun, Virginia Mayo, Lon Chaney, John Agar, Richard Arlen, William Bendix West. 80' T *½ oo

I lupi dentro It. 2001 di Raffaele Andreassi • Il sottotitolo di questo lungo documentario, di natura e durata televisive, ma inopinatamente distribuito nel mercato delle sale, è "Il mondo incantato di Antonio Ligabue pittore". Su A. Laccabue, in arte Ligabue (1899-1965) – di solito definito pittore naïf, il maggiore in Italia, sebbene naïf non fosse –, l'abruzzese Andreassi aveva fatto in tempo a girare nel 1965 un bel documentario di cui riprende vari passaggi in questo film sul Po della Bassa reggiana, tra Guastalla e Luzzara, e la sua gente: contadini, pescatori, navigatori fluviali, artisti, mattocchi, pittori naïf (Bartoli, Mozzali, Rovesti), ma anche pittrici (Adele Casoli, Pina Pittasi). Andreassi è tornato a Po, cercando di restituirne "il presente infinito", la cultura contadina in via di sparizione, la poesia dei luoghi, delle voci e delle facce che la civiltà industriale inquina, corrreda, distrugge. Girato in 16 mm, è un documentario da anni Cinquanta: diligente, scrupoloso, corretto ma senza voli. È un limite, ma, almeno per chi ha la pazienza per apprezzarlo, una virtù. Girato con attori non professionisti. Musiche di Renato Giorgi. Produzione Union Contact. Distribuzione Istituto Luce. Doc. 180' T **½

Lupi nell'abisso It.-Fr. 1959 di Silvio Amadio con Massimo Girotti, Folco Lulli, Alberto Lupo, Jean-Marc Bory, Giancarlo Sbragia • Di un sommergibile italiano, colpito da una bomba a 150 m di profondità, durante la guerra 1940-45, sopravvivono tre ufficiali e sette marinai. Solo uno può salvarsi con speciale scafandro. Si tira a sorte. Non manca di suspense, ma la teatralità dell'impianto e la retorica dei dialoghi guastano l'atmosfera. BN Guerra 99' T ** oo

Lupin III: Il castello di Cagliostro (*Lupin san sei: Cagliostro no Shiro*) Giap. 1979 di Hayao Miyazaki • Il creatore di Lupin III, giovane ladro gentiluomo e trasformista come il suo modello francese, è Monkey Punch, pseudonimo di Kazuhico Kato che pubblicò il suo primo racconto a fumetti sul "Manga Action Weekly" nel 1967. Dal 1971 ne seguì una serie TV, messa in onda per la prima volta in Italia nel 1979, l'anno in cui fu prodotto questo 1° lungometraggio del grande Miyazaki, presentato a Cannes nel 1980. Distribuito dalla Mikado, esce nelle sale nel luglio 2007 come lancio e cassa di risonanza di un cofanetto di 5 DVD con i primi 23 episodi, messi sul mercato dalla Dolmen Home Video. Dopo aver svuotato la cassa del Casinò di Montecarlo,

a bordo di una indistruttibile Fiat 500 col turbo Lupin va in soccorso, con il socio yakuza Gigen, dell'occhiocerulea orfana Clarisse, erede al trono di un regno alpino (piccolo come il Lichtenstein), tenuta prigioniera in un inviolabile castello dal conte Cagliostro, malvagio falsario che vuole sposarla. In aiuto dei due simpaticoni in lotta con un esercito di robot arriva il samurai Goemon, ma a complicare l'impresa fanno da terzi incomodi Fujiko, bella ladra concorrente, e l'ispettore di polizia giapponese Zenigata, che vuole arrestare l'imprendibile Lupin. Pur nell'ambito di un frenetico cinema d'azione e di intrattenimento, il talento di Miyazaki si vede 1) nella sagacia delle invenzioni narrative che rendono credibili, o almeno divertenti, le gesta più inverosimili; 2) nella calcolata mistura di buffoneria, umorismo, ironia; 3) nella bellezza figurativa degli intermezzi lirici; 4) nella disinvoltura lieve delle citazioni colte (il ricordo rimosso che si rivela) o cinefile. Nei film successivi, diventato con lo Studio Ghibli produttore di sé stesso, Miyazaki affinerà un talento di cui qui si vedono già tutte le premesse. Anim. 105' [RAG.] ***½ ooo

Il lupo dei mari (*The Sea Wolf*①) USA 1941 di Michael Curtiz con Edward G. Robinson, Alexander Knox, Ida Lupino, John Garfield, Barry Fitzgerald, Gene Lockhart • Dal romanzo (1904) di Jack London: i superstiti di un naufragio, causato dalla nebbia, nella baia di San Francisco sono raccolti da una nave, comandata da un capitano dispotico e psicopatico che si rifiuta di sbarcarli. Scoppia un ammutinamento. Epilogo tragico. Sceneggiata da Robert Rossen con qualche verbosità, diretta con mano sapiente, sostenuta da contributi tecnici di prim'ordine (fotografia di Sol Polito, musiche di Erich Wolfgang Korngold), è la migliore delle tante versioni del romanzo, filmato 3 volte nel muto (1913, 1920, 1925) e altre 5 volte nel sonoro (1930, 1950, 1958, 1993 per la TV e, in Italia, 1975 con lo stesso titolo e con la regia di Giuseppe Vari). BN Dramm. 90' G *** ooo

Il lupo della Sila It. 1949 di Duilio Coletti con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Luisa Rossi, Jacques Sernas, Dante Maggio • Per vendicare il fratello, ingiustamente accusato di un delitto e ucciso in fuga dalla polizia, Rosalia fa innamorare il colpevole e il di lui figlio, scappando col secondo alla vigilia del matrimonio col primo. Epilogo mortale, ma redentore. Sullo sfondo (allora quasi inedito per il cinema) dei monti calabresi si svolge un dramma rusticano di passioni e psicologie elementari e schematiche, ma – in coppia con la Mangano reduce da *Riso amaro* – Nazzari dà una delle sue migliori interpretazioni. Nella stagione 1949-50 il film si piazza al 3° posto nella classifica degli incassi, capeggiata da *Catene*, pure con Nazzari. BN Dramm. 95' G ** oooo

Il lupo della steppa (*Steppenwolf*) USA-Svizz. 1974 di Fred Haines con Max von Sydow, Dominique Sanda, Pierre Clementi, Carla Romanelli, Alfred Bailloux Dramm. 105' G ** oo

Il lupo di mare It. 1987 di Maurizio Lucidi con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Kara Donati, Milly D'Abbraccio Comm. 98' G * oo

Il lupo e l'agnello It.-Fr. 1980 di Francesco Massaro con Michel Serrault, Tomas Milian, Ombretta Colli, Enrico Luzi, Cariddi Nardulli, Giuliana Calandra, Laura Adani Comm. 97' G *½ oo

Un lupo mannaro americano a Londra (*An American Werewolf in London*) USA 1981 di John Landis con David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne, John Woodvine, Brian Glover • Due studenti americani in vacanza nella brughiera inglese fanno una brutta fine: attaccati da un mostro, uno diventa un uomo-lupo, l'altro si trasforma in zombi. Landis mescola allegramente orrore e ironia, paura e buffoneria, gioca con spregiudicatezza anche se non sempre governa bene il cambio delle marce e dei toni. Oscar per il trucco a Rick Baker. Seguito nel 1997 da *Un lupo mannaro americano a Parigi*. Horr. 97' G *** ooo

Un lupo mannaro americano a Parigi (*An American Werewolf in Paris*) GB-Fr.-Ol.-USA-Germ. 1997 di Anthony Waller con Julie Delpy, Tom Everett Scott, Vince Vieluf, Phil Buckman, Pierre Cosso, Tom Novembre Horr. 90' G *½ oo

Lupo solitario (*The Indian Runner*) USA 1991 di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino, Patricia Arquette, Dennis Hopper, Charles Bronson, Sandy Dennis • Morti i genitori, un poliziotto di provincia (Morse) ha un rapporto tempestoso col fratello (Mortensen), reduce dal Vietnam con inclinazioni aggressive e autodistruttive. Incrocio tra una leggenda pellerossa e "Highway Patrolman", canzone famosa di Bruce Springsteen, parafrasi del mito di Caino e Abele innestata sulla parabola del Figliol Prodigo, questo 1° film di S. Penn regista ha le qualità dei suoi difetti: la sua traiettoria è quella di una strada di montagna, percorsa da un pilota temerario più che esperto, in cui l'auto, cioè il racconto, rischia di capottare a ogni tornante. Attraverso i vetri, però, si vedono cose interessanti. Colonna sonora ad alta intensità country-rock. Dramm. 126' G **½ oo

Lussuria - Seduzione e tradimento (*Se, Jye - Lust, Caution*) Cina-Taiw.-USA 2007 di Ang Lee con Tang Wei, Tony Leung Chiu Wai, Joan Chen, Wang Lee-hom, Tou Chung Hua, Kai Ying-Lin, Johnson Yuen • Shangai, 1942. Studentessa appassionata di teatro e di socialismo, a Hong Kong, Wang Jiazhi, diventata la signora Mak, ricorda a Shangai gli avvenimenti che la portarono a diventare l'amante di Yi, collaborazionista degli occupanti giapponesi e capo dei servizi segreti: i resistenti comunisti, alleati al Kuomintang, volevano ucciderlo servendosi di lei. Con questo 9° film, scritto da Wang Hiu Ling e James Schamus da un racconto di Eileen Chang, ad Ang Lee toccò il suo 2° Leone d'oro a Venezia 2007. All'inizio c'è una partita di *mah jong*, gioco da tavolo tra i più praticati in Cina, forse la sequenza più riuscita del film di cui è il paradigma, riassumendone molti significati. Le regole del gioco ne fanno "la metafora di una società patriarcale, puritana, di stampo confuciano, che bandisce la manifestazione pubblica delle emozioni, che considera la donna un essere assai inferiore all'uomo" (M. Dalla Gassa). Il titolo originale – voglia sfrenata, prudenza – è un ossimoro, ma nel contesto culturale cinese i due termini sono conciliabili. I coniugi Yi ne sono la fedele espressione in una storia senza catarsi né resa dei conti. Wang, invece, non sa giocare e soccombe anche perché è la sola che indossa un'altra identità, come deve fare un'attrice. Le sequenze erotiche – che ne fanno il film sessualmente più spinto mai realizzato in Cina – acquistano così un'ambiguità di fondo: fin dove arriva in Wang la performance dell'attrice e dove comincia la verità dell'orgasmo in cui si sente viva? Dov'è personaggio e dove persona? Dramm. 156' S *** ooo

Lutero (*Luther*①) GB-USA 1974 di Guy Green con Stacy Keach, Patrick Magee, Hugh Griffith, Robert Stephens, Alan Badel, Julian Glover • Nel 1525 le prediche di Martino Lutero (1483-1545) portano alla rivolta dei contadini tedeschi e alla Riforma protestante. Prodotta dall'American Film Theatre, è la fedele trasposizione, per opera di Edward Anhalt, del dramma omonimo (1961) di John Osborne. Teatro messo in scatola con cura diligente e qualche discreta prova d'attore tra cui quella di Keach protagonista. Dramm. 112' T ** oo

Luther - Genio, ribelle, liberatore (*Luther*②) Germ. 2003 di Eric Till con Joseph Fiennes, Peter Ustinov, Alfred Molina, Bruno Ganz, Jonathan Firth, Claire Cox, Uwe Ochsenknecht, Mathieu Carrière • La sceneggiatura di Camille Thomasson e Bart Gavigan passa in rassegna le tappe principali nella vita di Martin Lutero (1483-1546). Come quasi sempre nei film biografici ripartiti su un lungo periodo, il racconto è tanto più vacuo quanto più sovraccarico. È articolato su episodi e aneddoti che puntano su effetti facili e soluzioni superficiali. Il suo semplicismo sconfina più di una volta nel grottesco involontario. Storicamente discutibile e, in alcuni momenti, inattendibile perché falsifica i fatti, il ri-

sultato è quello di un santino agiografico. Non nuovo alla tematica religiosa, il canadese Till si limita a una scrittura illustrativa di mestiere, qua e là spettacolarmente efficace. Improbabile Lutero nella sua fascinosa magrezza, Fiennes è attore in bilico tra il medio e il mediocre senza il carisma del fratello Ralph. Tra gli altri fa macchia Ustinov che interpreta con garbo birichino Federico III il Saggio. Biogr. 121′ T ** oo

Lutring Vedi **Svegliati e uccidi (Lutring)**

Il lutto si addice ad Elettra (*Mourning Becomes Electra*) USA 1947 di Dudley Nichols con Rosalind Russell, Michael Redgrave, Raymond Massey, Katina Paxinou, Leo Genn, Kirk Douglas • Tratto dalla trilogia omonima (1931) di Eugene O'Neill dove la tragedia degli Atridi si ripete in una famiglia del New England, sostituendo al fato greco il destino "psichiatrico" (e psicanalitico) dell'uomo moderno, la Guerra di Secessione a quella di Troia. Christine (Paxinou) e sua figlia Lavinia (Russell) amano lo stesso uomo, Adam Brent (Genn). Ezra (Massey), marito della prima e padre della seconda, torna dalla guerra. Adam, suo nipote desideroso di vendicare il proprio padre cacciato dal fratello, avvelena Ezra con la complicità di Christine. Aiutata dal fratello Orin (Redgrave), Lavinia vendica il padre, uccidendo Adam. Christine si suicida, imitata da Orin. Lavinia rimane sola con il suo rimorso disperato. 3ª e ultima regia del valente sceneggiatore Nichols alle prese con un'impresa impossibile. Ne è uscito un film soffocante, statico e prolisso che, a furia di potature successive (dai 173 minuti originali si è passati a 140 in Francia e a 105 in Italia), è diventato indigeribile. Redgrave e la Russell furono nominati agli Oscar. BN Dramm. 105′ G ** oo

Luv vuol dire amore? (*Luv*) USA 1967 di Clive Donner con Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, Eddie Mayehoff, Paul Hartmann • Harry si ritiene un fallito e decide di farla finita gettandosi dal ponte di Brooklyn, ma incontra un vecchio compagno di scuola che lo dissuade e lo presenta alla moglie dalla quale si vuole separare. Comincia l'altalena. Tratto da una divertente commedia (1964) di Murray Schisgal, per volerne rimpolpare la tessitura se ne distacca perdendo un po' della satira briosa. Ma c'è un formidabile trio di attori. Apparizione del 24enne Harrison Ford. Comm. 95′ T **½ oooo

Lycanthropus It. 1961 di Richard Benson con Barbara Lass, Carl Schell, Curt Lowens, Maurice Marsac, Maureen O'Connor, Mary McNeeran BN Horr. 90′ S * oo

Lydia (*Lydia*) USA 1941 di Julien Duvivier con Merle Oberon, Joseph Cotten, Edna May Oliver, Alan Marshal, Hans Yaray, George Reeves, John Halliday • Innamorato da sempre della ricca Lydia McMillan (Oberon), un vecchio medico (Cotten) organizza un incontro nella sua casa di Boston tra la donna (che non si è mai sposata, dedicandosi ai bambini ciechi) e i tre uomini che l'hanno inutilmente amata più un quarto (Marshal) che l'abbandonò dopo averla avuta. Il 1° dei 4 film diretti da Duvivier a Hollywood durante la guerra non è, come hanno scritto, il remake di *Carnet di ballo* con cui ha in comune soltanto l'avvio. L'atmosfera di disincanto è simile, ma non il tema di fondo, il ritratto di una donna che, pur fedele al mito romantico dell'amore-passione, ha vissuto una vita attiva e positiva. Sconfitta o vincitrice? Una delle migliori interpretazioni di Estelle O'Brien Thompson, in arte Oberon, inglese nata in Tasmania. Un po' opachi gli uomini della sua vita in un film elegante e decorativo. BN Dramm. 104′ T ** oo

m, M

M① 1931 Vedi **M - Il mostro di Düsseldorf**

M② (*M②*) USA 1951 di Joseph Losey con David Wayne, Howard Da Silva, Luther Adler, Martin Gabel • La storia ricalca fedelmente quella di Fritz Lang anche se Losey cerca di interpretarla in chiave psicanalitica: il protagonista "è diventato un assassino di bambini, per evitare loro il mondo e la conoscenza, per salvarli dal futuro" (G. Fofi). Anche stilisticamente si distacca dal modello per la recitazione di tipo teatrale e la scenografia che fa di Los Angeles il solo vero antagonista. BN Dramm. 88′ (82′) S **½ o

Mac (*Mac*) USA 1992 di John Turturro con John Turturro, Ellen Barkin, Michael Badalucco, Carl Capotorto, Katherine Borowitz, John Amos, Olek Krupa, Joe Paparone • Mac, primogenito dei tre fratelli Vitelli, americani di seconda generazione, si affranca dal servaggio del cantiere sotto padrone e si mette in proprio, legando gli altri due con i vincoli di una feroce solidarietà familiare. Insofferenti della sua implacabile egemonia perfezionista, i fratelli lo lasciano. Siamo nei primi anni '50 nel quartiere Queens di New York. Fondato sulla fisicità del lavoro manuale, è un altro film sul "sogno americano", sulla divisione della società in classi, sull'altra faccia della concezione familiare della vita che regge la comunità italiana. Un po' didattico, qua e là greve, ma senza concessioni alla nostalgia né al sentimentalismo, ha un'onestà di fondo e un assillo di autenticità. Con la sua opera prima, omaggio al padre carpentiere e a tutta una generazione di emigranti italiani, polacchi, europei, Turturro vinse a Cannes la Caméra d'Or. Dramm. 117′ T *** oo

Macabro It. 1980 di Lamberto Bava con Bernice Stegers, Stanko Molnar, Roberto Posse, Veronica Zinny, Ferdinando Orlandi • Giovane signora di New Orleans, madre di una ragazzina e di un bimbo, a distanza di poche ore perde il figlioletto, annegato in una vasca, e l'amante. Un vicino di casa cieco e innamorato vuole "vederci chiaro". Con l'apporto di Pupi e Antonio Avati, produttori e sceneggiatori, l'esordiente figlio (1944) di Mario Bava ha fatto un film inquietante che punta sull'atmosfera più che sugli effetti. Notevole la trovata del frigorifero. Horr. 90′ G **½ ooo

Macao l'inferno del gioco (*Macao, l'enfer du jeu*) Fr. 1942 di Jean Delannoy con Pierre Renoir, Mireille Balin, Sessue Hayakawa, Louise Carletti, Roland Toutain, Alexandre Mihalesco BN Avv. 90′ T ** oo

Ma capita tutto a me (*Out on a Limb*) USA 1992 di Francis Veber con Matthew Broderick, Jeffrey Jones, Heidi Kling, John C. Reilly, Marian Mercer Comm. 93′ G * oo

MacArthur il generale ribelle (*MacArthur*) USA 1977 di Joseph Sargent con Gregory Peck, Ed Flanders, Dan O'Herlihy, Sandy Kenyon, Dick O'Neill • Vita e opere del generale Douglas MacArthur (1880-1964), capo supremo delle forze USA durante la 2ª guerra mondiale e quella di Corea, e dei suoi rapporti con due presidenti, Roosevelt e Truman. Lezione di storia o ritratto di un dittatore (potenziale)? Convenzionale, a tratti un po' greve, ma il disegno dei protagonisti è riuscito. Peck apparentemente sotto le righe, ma capace di suggerire i bagliori megalomani del personaggio. Scritto da Hal Barwood e Matthew Robbins. Biogr. 144′ (115′) T **½ ooo

Macbeth① (*Macbeth①*) USA 1948 di Orson Welles con Orson Welles, Jeanette Nolan, Dan O'Herlihy, Roddy McDowall, Erskine Sanford, Alan Napier, John Dierkes, Keene Curtis • Dal dramma (1605-06) di William Shakespeare. Per Macbeth, spinto dalla moglie, la scalata al trono di Scozia è seminata di delitti. Fin dall'incontro con le tre streghe che gli profetizzano l'ascesa e la caduta, è trasparente l'idea di Welles: Macbeth non è padrone del suo destino, quel che gli accade è una sorta di incubo. Produttivamente è una scommessa: girato in tre settimane, dopo quattro mesi di prove, in un teatro della Republic al costo di 65 000 dollari con scenografie di cartone incatramato, costumi barbarici (disegnati dallo stesso Welles), atmosfere nebbiose per mimetizzare la povertà dell'impianto, attori che parlano con accento scozzese. "È l'esito della guerra mondiale, dei genocidi, dell'inferno concentrazionario; ecco la dimensione collettiva degli eroi di Welles: sotto il coperchio di questa marmitta da streghe spinge un avvenire apocalittico" (M. Bessy). Il film divise la critica e fu ignorato dal pubblico. Ne circola anche una versione tagliata, di 89 minuti. BN Dramm. 107′ (89′) G **** oo

Macbeth② (*Macbeth②*) GB 1971 di Roman Polanski con Jon Finch, Francesca Annis, Martin Shaw, John Stride, Nicholas Selby, Terence Bayley • Nella Scozia dell'anno Mille Macbeth prende il posto del sovrano legittimo dopo averlo assassinato. Deve uccidere i testimoni del delitto e poi figli e amici di quanti ha ucciso prima. Con l'aiuto di Kenneth Tynan, Polanski ha avuto due belle intuizioni nella trasposizione di Shakespeare: fare di Macbeth e sua moglie una coppia di giovani mediocri, quasi piccoloborghesi; capire che i re di Scozia erano dei bùtteri e vivevano in rustici casolari. C'è la violenza, anche in eccesso, ma non la nera poesia della disperazione del testo. E i due giovani interpreti non sono all'altezza. Fa macchia il McDuff di Bayley. Il dramma fu portato sullo schermo 9 volte all'epoca del muto e 9 volte (comprese le edizioni televisive) nel sonoro. Dramm. 140′ G *** oo

Maccheroni It. 1985 di Ettore Scola con Jack Lemmon, Marcello Mastroianni, Daria Nicolodi, Isa Danieli, Maria Luisa Santella • Tornato a Napoli 40 anni dopo esserci stato come soldato, dirigente USA scopre che tutti si ricordano di lui. Per 40 anni Antonio, napoletano verace, ha continuato a scrivere, a suo nome, lettere da tutto il mondo. Nella sua gradevolezza consolatoria, è una commedia fiacca, flebile, di scarso spessore, specialmente nell'edizione parlata in italiano, e non bilingue. Qualche invenzione brillante e finale a sorpresa. Duetto di bravura. Comm. 107′ T ** ooo

La macchia della morte (*The Mephisto Waltz*) USA 1971 di Paul Wendkos con Alan Alda, Jacqueline Bisset, Curd Jürgens, Barbara Parkins, Bradford Dillman • Alla vigilia del trapasso, un celebre concertista può trasferire, grazie a un rito misterioso, il proprio talento a un giovane giornalista, modesto pianista. Ma il prezzo da pagare sarà alto. Misconosciuto film nel filone dell'occultismo satanico: coerente a livello narrativo, figurativamente suggestivo, non manca di suspense né di scene da brivido. Scritto da Ben Maddow (*Giungla d'asfalto*, *Johnny Guitar*) e tratto da un romanzo di F. Mustard Stewart. Fant. 108′ G **½ o

Una macchia rosa It. 1970 di Enzo Muzii con Giancarlo Giannini, Valeria Moriconi, Delia Boccardo, Leopoldo Trieste, Orchidea De Santis Dramm. 98′ T ** o

La macchia umana (*The Human Stain*) USA 2003 di Robert Benton con Anthony Hopkins, Nicole Kidman, Ed Harris, Gary Sinise, Anna Deavere Smith, Wentworth

Miller, Jacinda Barrett • USA, 1998, all'epoca dello scandalo Clinton-Lewinsky. Rinomato docente di letteratura al New England College, Coleman Silk, intellettuale ebreo con moglie e figli, è accusato ingiustamente di razzismo e ne paga le conseguenze. Intanto inizia una relazione con la giovane Faunia che lo porta, incalzato da un amico scrittore, a svelare la sua vera identità, nascosta da mezzo secolo. Dal romanzo (2000) di Philip Roth, sceneggiato da Nicholas Meyer (*Attrazione fatale*), il diseguale Benton ha tratto un film accademico, incordato, opaco. Più che un'opera, è un'operazione che ha lo scopo di mettere in risalto gli attori dove emerge, purgato dei suoi eccessi, il talento dell'autore di *Il lamento di Portnoy*. Da citare almeno la sequenza del ballo tra Hopkins e Sinise. Il tema centrale – le persone che non possono essere quello che sono – è caratteristico di una società puritana, squassata in profondità dalle differenze di etnia, censo, cultura. Fotografia: Jean-Yves Escoffier. Dramm. 106′ T **½ ooo

Macchie solari It. 1975 di Armando Crispino con Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock, Angela Goodwin, Massimo Serato, Carlo Cataneo • Figlia di un antiquario sciupafemmine, Simona si trova al centro di una serie di morti violente, apparentemente causate da nefasti influssi meteorologici, ma in realtà conseguenze di un complotto criminale ai suoi danni per una contestata eredità. Sceneggiato in modi sgangherati dal regista con Lucio Battistrada, è un thriller in bilico sull'horror che ha qualche interesse negli incubi notturni della protagonista, ambientato in un obitorio dove i cadaveri riprendono vita in preda a una feroce aggressività. Musiche suggestive di Ennio Morricone. Fotografia di Carlo Carlini. All'ingresso dei cinema la Titanus offriva agli spettatori mascherine nere prive di buchi per gli occhi per sottrarsi ai momenti più tremendi. Thrill. 100′ S *½ ooo

La macchina ammazzacattivi It. 1952 (1948) di Roberto Rossellini con Gennaro Pisano, Marilyn Buferd, William Tubbs, Helen Tubbs, Aldo Giuffré, Giovanni Amato • Convinto da uno strano personaggio (il diavolo?), un fotografo di paese si vendica di coloro che gli hanno fatto del male rifotografando una loro fotografia e provocandone la morte. Poi, però, convince il diavolo a far resuscitare le sue vittime. Girato a Maiori (Salerno) nel '48, tra difficoltà e interruzioni (uscì soltanto quattro anni dopo), difficilmente catalogabile, in bilico tra tragico e grottesco, serio e faceto, frammentario eppure coerente, fu il tentativo di Rossellini di avvicinarsi alla commedia dell'arte. La visione neorealistica si carica di elementi fantastici e surreali. Il soggetto è di Eduardo De Filippo e Filippo Sarazani. BN Comm. 83′ G *** o

La macchina cinema It. 1978 di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia, Stefano Rulli • Produzione: Cooperativa Centofiori per RAI2. Montaggio: Silvano Agosti. Fotografia 16 mm, colori: Tonino Nardi (collab.: Giuseppe Lanci). In onda per la 1ª volta tra il 1° e il 29-11-1978. Diviso in 5 parti. 1) In un paese del sud Tony De Bonis organizza un Festival del Super8. Iniziano le riprese del film *Era San Benedetto*, in ricordo del 21-3-1953 quando si suicidò Luigi, ragazzo del paese di cui si racconta la storia. 2) Dopo aver girato alcuni documentari, Franco Piavoli rinuncia al cinema e fa l'insegnante a Pozzolengo (BS). L'ex attore Claudio Besestri, ora venditore ambulante, arriva a Bobbio (PC) e partecipa a una tavolata di amici di Bellocchio dove si discute sulla crisi del cinema. 3) Festa di cinematografari a Roma dove si girano *Yeti, il gigante del XX secolo* e *The Black Stallion*. Interviste con Paolo Gioli che sviluppa e stampa i suoi filmini poetici in cucina, Marco Ferreri sul set di *Ciao maschio* e Tina Aumont. 4) Incontri con gente comune alla deriva che in vari modi "hanno fatto del cinema". 5) Daniela Rocca, effimera diva, in grave crisi psichica. Aspiranti attrici e attori in attesa di un provino. Ciccio Ingrassia protesta. Intervista con una giovane pornoattrice. Sulla scia di *Matti da slegare* (1975) un film-inchiesta sul mondo del cinema e su chi lo sogna, l'industria e il mito. "Fu un'affascinante catastrofe" (S. Agosti). Le personalità dei 4 autori e i loro diversi punti di vista si sono sommate invece di moltiplicarsi com'era successo in *Matti da slegare*. E la committenza RAI limitò la loro libertà di giuoco. "A conti fatti, ci ha aiutato a separarci, con molto rispetto reciproco" (S. Rulli). Doc. 225′ T ***

La macchina dell'amore (*The Love Machine*) USA 1971 di Jack Haley Jr. con John Phillip Law, Dyan Cannon, Jackie Cooper, David Hemmings, Robert Ryan Comm. 108′ G *½ oo

La macchina nera (*The Car*) USA 1977 di Elliot Silverstein con James Brolin, Kathleen Lloyd, John Marley, Ronnie Cox Fant. 95′ G ** oo

Le macchine che distrussero Parigi (*The Cars That Ate Paris*) Austral. 1974 di Peter Weir con Terry Camilleri, John Meillon, Melissa Jaffa, Kevin Miles • Pericolosa da attraversare è la cittadina australiana di Paris i cui giovanotti campano procurando incidenti alle auto di passaggio e rivendendo i rottami e le vittime (per esperimenti scientifici). 1° film scritto e diretto da Weir che vi pratica con ironia la mescolanza dei generi. Bizzarro, divertente, un po' stiracchiato. Doppiato in Italia da Rete4. Grott. 91′ T **½ oo

Il macellaio① (*Out Cold*①) USA 1989 di Malcolm Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, Randy Quaid, Lisa Blount • Girata in USA dal britannico Mowbray, 4 anni dopo il promettente esordio in *Pranzo reale*, è una divertente *black comedy* dove è difficile separare il macabro dal grottesco, il realismo dalla bizzarria. Fa perno sull'ingombrante cadavere di un macellaio rinchiuso dalla moglie in una cella frigorifera. Trovata sonora geniale: mentre un'auto precipita in mare da una scarpata, un contatto accende la radio che esplode nel rock. Comm. 89′ T ** oo

Il macellaio② It. 1998 di Aurelio Grimaldi con Alba Parietti, Miki Manojlovic, Lorenzo Majnoni, Caterina Vertova Erot. 80′ S * o

Machan - La vera storia di una falsa squadra (*Machan*) Sri Lanka-It.-Germ. 2008 di Uberto Pasolini con Dharmapriya Dias, Gihan De Chickera, Dharshan Dharmaraj • Colombo, Sri Lanka. Quando apprendono che la Germania vorrebbe invitare la nazionale di pallavolo dello Sri Lanka a un torneo in Baviera, Manoj e Stanley – in attesa da anni di un visto per emigrare – raccolgono altri 21 disperati cingalesi, ignari di pallavolo, e s'imbarcano per Monaco, ma all'arrivo sono obbligati a giocare. 1ª regia di Pasolini, responsabile di *Full Monty* (1997) e del suo straordinario successo, e anomalo produttore indipendente in area anglofona, che l'ha scritto con Ruwanthie De Chickera. Dopo quella sulla disoccupazione della classe operaia britannica, una commedia sulla fuga dal Terzo Mondo in cerca di lavoro e di una nuova identità. Pur in toni quasi cronachistici per descrivere lo spaesamento degli emigranti nella parte finale in Germania, rimane una commedia: "Un tema di forte presa sociale, un certo cinismo nel prenderlo di petto, una malcelata componente di qualunquismo, ma anche una lucidità fuori dal comune..." (Sergio Di Lino). Esposto alle Giornate degli autori a Venezia 2008 dove prese il Premio FEDIC (Federazione dei Cineclub). Comm. 109′ (RAG.) *** oo

Ma che ci faccio qui! It. 2006 di Francesco Amato con Daniele De Angelis, Paolo Sassanelli, Chiara Nicola, Alina Nedelea, Francesco Brandi, Manuela Ungaro, Gianfranco Barra • Agli esami di maturità in un liceo classico di Roma, Alessio, bocciato, non può seguire i due amici in un viaggio a Budapest. Cerca di raggiungerli in scooter, ma si arena sul litorale dove si fa assumere in uno stabilimento balneare gestito da Tonino, ex operaio Fiat. Mentre Alessio ha un'avventura erotica con una focosa malmaritata, Tonino è licenziato dal proprietario, potente assessore, che ha un figlio disabile ospite dello stabilimento. Ideato da Andrea Agnello, anche cosceneggiatore col regista, Daniela Gambaro e Pierpaolo Picciarelli, è il saggio di fine anno di Amato, allievo del Centro Sperimentale che trovò l'appoggio di Rai Cinema e dell'Istituto Luce, convinti dalla disinvolta leggerezza di questo racconto di formazione camuffato da film di viaggio (mancato) e dal brio spontaneo degli interpreti tra cui spicca

il protagonista De Angelis. I contributi tecnici sono degli allievi del Centro. Comm. 98′ T **½ o

Ma che colpa abbiamo noi It. 2002 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Margherita Buy, Anita Caprioli, Stefano Pesce, Antonio Catania, Lucia Sardo, Max Amato, Raquel Sueiro, Luciano Gubinelli • A Roma, orfani di una vecchia psicanalista junghiana, 8 personaggi – 3 donne e 5 uomini – fobici, depressi, nevrotici continuano da soli la terapia di gruppo. Infine il gruppo si scioglie e ciascuno se ne va da solo, sulle proprie gambe. Dopo una pausa durata quasi 3 anni, Verdone torna alla regia con una delle sue commedie più caute e riflessive, senza concessioni al macchiettismo, scritta con Piero De Bernardi, Pasquale Plastino e Fiamma Satta. Se si tolgono Gabriella (disegnata a punta secca dalla Sardo) e lo scatto di Flavia (Buy), l'evidente affetto di Verdone verso i suoi personaggi sconfina nell'indulgenza e nell'assillo troppo scoperto di compiacere lo spettatore. Comm. 120′ T **½ oo

Ma che musica maestro! It. 1971 di Mariano Laurenti con Gianni Nazzaro, Agostina Belli, Franco Scandurra, Mario Maranzana, Gigi Reder, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Didi Perego Comm. 94′ T *½ oo

Ma che razza di amici! (*Such Good Friends*) USA 1971 di Otto Preminger con Dyan Cannon, James Coco, Jennifer O'Neill, Ken Howard, Burgess Meredith, Nina Foch, Louise Lasser • Una moglie sessualmente frustrata scopre che il marito, ricoverato in ospedale, ha avuto relazioni extraconiugali con la maggior parte delle sue amiche. Allora si dà da fare con gli amici... Scritta dall'aguzza Elaine May (che firma con uno pseudonimo) da un romanzo di Lois Gould, è una commedia satirica di costume in cui l'irriverenza sfiora talvolta la sana volgarità. Preminger governa da maestro i suoi bravi attori. Comm. 100′ G **½ oo

Ma che sei tutta matta? (*The Main Event*) USA 1979 di Howard Zieff con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Paul Sand, Patti D'Arbanville, Richard Lawson, James Gregory, Rory Calhoun • Donna d'affari messa sul lastrico dal proprio amministratore s'accorge di essere "padrona" di un pugile. Divertente commedia farsesca prodotta e interpretata dalla Streisand che gareggia in istrionismo con O'Neal. Tenete d'occhio la D'Arbanville con la tosse. Comm. 112′ T ** oo

Ma che siamo tutti matti? (*The Gods Must Be Crazy*) Botswana 1981 di Jamie Uys con Marius Weyers, Sandra Prinsloo, N'Xau, Louw Verwey, Michael Thys • Un boscimano, abitante ai margini del deserto del Kalahari (Africa australe), ha l'esistenza sconvolta dal ritrovamento di una bottiglia di Coca-Cola da lui percepita come dono degli dei. C'è pure una love story tra un microbiologo e una maestrina, oltre a un barbuto e odioso bandito che scorrazza in jeep, braccato dalla polizia. Idea bislacca quella di andare in Africa per una farsa infantile che per far ridere ricorre alla tecnica dell'accelerazione. Successo sul mercato africano e, a sorpresa, negli USA. Seguito da *Lassù qualcuno è impazzito*. Comico 108′ T ** ooo

La machine - Un corpo in prestito (*La machine*) Fr.-Germ. 1995 di François Dupeyron con Gérard Depardieu, Didier Bourdon, Nathalie Baye, Natalia Woerner, Erwan Baynaud, Claude Berri • Dal romanzo omonimo di René Belletto. Un esperimento sbagliato provoca uno scambio di cervelli (di anime?): quello di uno psichiatra (Depardieu) si ritrova nel corpo di un criminale (Bourdon) e viceversa. Epilogo tremendo. Poteva uscirne un noir paradossale sul tema delle apparenze, è soltanto un thriller in cadenze di commedia degli equivoci, girato con una tecnica televisiva (primi piani, campo e controcampo). Il doppio esercizio dei due protagonisti è divertente ma più di una volta si scivola nel ridicolo involontario. Fant. 96′ G ** oo

Ma chi t'ha dato la patente? It. 1970 di Nando Cicero con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Angela Luce, Willy Van Der Valke, Raika Yuri, Aldo Bufi Landi • Titolari di una scalcagnata scuola guida, Franco e Ciccio subiscono il furto dell'unica auto che hanno. Ne comprano un'altra ma gliela rifilano truccata. Cercano di toglierli dai guai due belle americane e ci finiscono loro due. 6° dei 10 film girati dalla coppia nel 1970, e uno dei migliori per ricchezza di trovate visive. Comico 85′ T ** ooo

Macho Callagan (*Macho Callahan*) USA 1970 di Bernard L. Kowalski con David Janssen, Jean Seberg, Lee J. Cobb, David Carradine, Pedro Armendariz Jr. West. 99′ T *½ oo

Machuca (*Machuca*) Cile-Sp.-GB-Fr. 2004 di Andrés Wood con Matías Quer, Ariel Mateluna, Manuela Martelli, Aline Küppenheim, Federico Luppi • Scritto, con Roberto Brodsky e Mamoun Hassan, dal regista cileno al suo 3° film, racconta, con l'ottica di due ragazzini, il colpo di Stato che nel Cile del 1973 segnò la fine della democrazia e l'ascesa al potere di Pinochet. Sono due percorsi paralleli di formazione, quelli del ricco borghese Gonzalo Infante e dell'indio povero Pedro Machuca, entrambi undicenni, faticosamente amici in un esclusivo collegio cattolico che, diretto da padre McEnroe, accoglie anche i ragazzini delle *favelas* per favorire l'integrazione tra le classi sociali. Wood si ispira al neorealismo italiano nella lineare semplicità del racconto, ma non si sottrae all'influenza della Nouvelle Vague francese nella contaminazione dei generi e dei toni, dal documentario al lirico con incursioni nel melodramma, specialmente nel personaggio di Silvana, cugina di Pedro, ribelle e trasgressiva. La critica descrizione della borghesia nazionalista – in particolare del fanatismo reazionario delle signore – lascia il segno. Dramm. 121′ T *** oo

Maciste all'inferno It. 1926 di Guido Brignone con Bartolomeo Pagano, Elena Sangro, Pauline Polaire, Franz Sala, Lucia Zanussi, Umberto Guarracino, Mario Sajo, Domenico Serra • Nel XVII secolo in un paesino scozzese (ma accadeva anche in Italia...) Martha Gutt è condannata al rogo come strega. Maciste scende negli inferi per salvarla e "dare una regolata ai diavoletti ribelli nelle malebolge vagamente dantesche, eroticamente spiritose e tecnicamente tutt'altro che maldestre" (U. Casiraghi). È uno dei 3 Maciste muti del 1926, e in assoluto uno dei più divertenti e immaginifici. "Gli episodi... hanno un ritmo quasi frenetico, un coraggio da teatro dei burattini, prendono il fantastico e non lo lasciano" (M. Gromo). Fellini lo vide bambino e gli dedicò nel 1983 un divertente ricordo. Girato in esterni nel castello di Bolsena (VT) e nelle grotte di Castellana (BA). Prodotto dalla Fert-Pittaluga, ridistribuito nel 1941 in versione sonorizzata, rifatto nel 1962 con la regia di R. Freda. Restaurato dalla Cineteca di Bologna. Avv. 95′ T *** ooo

Maciste alpino It. 1916 di Luigi Maggi, Luigi Romano Borghetto con Bartolomeo Pagano, Fido Schirru, Valentina Frascaroli, Enrico Gemelli, Marussia Allesti • 23-5-1915: una troupe dell'Itala Film che sta girando in un paesino austriaco di confine è arrestata. Maciste organizza una fuga verso il castello di Pratolungo, abitato da Giorgio Lanfranchi, patriota italiano. Maciste, pugno pesante e cuor d'oro, si unisce a lui e ai suoi amici, passa il confine, si arruola in un battaglione di alpini e ricomincia a fare il castigamatti dei "mangiasego" austriaci. "La farsa popolare prevale sul romanzo d'appendice. Si ride. Sorride anche il censore che, in una guerra così divertente e briosa non ha neanche il fastidio di togliere di torno i morti" (M. Isnenghi). Si sente l'influenza di Giovanni Pastrone (in arte Piero Fosco), sceneggiatore e supervisore. Effetti speciali e trucchi: Segundo de Chómon. Muto. BN Guerra 80′ T **½ ooo

Maciste nella valle dei re It.-Fr.-Iug. 1960 di Carlo Campogalliani con Mark Forest, Chelo Alonso, Vira Silenti, Federica Ranchi, Angelo Zanolli • In Egitto, all'epoca del dominio persiano, Maciste (Forest) aiuta il giovane faraone Kenamun (Zanolli) a liberarsi della sua perfida matrigna Smedes (Alonso) e si mette alla testa di un esercito ribelle. Con Oreste Biancoli, l'inventivo Ennio De Concini fa rinascere Maciste e contribuisce alla fortuna del genere storico-mitologico, uno degli assi portanti del cinema italiano negli anni '60, inaugurato nel 1958 con *Le fatiche di Ercole*, an-

ch'esso ideato da De Concini. Avv. 94′ T ** ooo Vedi **MACISTE** - *Scheda monografica*

MACISTE - *Scheda monografica* • Il nome (non il personaggio) di Maciste fu un'invenzione di Gabriele D'Annunzio che per *Cabiria* (1914), visione storica del III secolo a.C. dell'astigiano Giovanni Pastrone, in arte Piero Fosco (1883-1959), scrisse le didascalie e inventò i nomi dei personaggi, compreso quello del titolo che rientrò nella storia del cinema grazie a Fellini. Etimologia incerta: antichissimo soprannome del semidio Ercole, dichiarò il poeta; c'è chi lo fa derivare da *magis*, in latino "più", come dire in romanesco "er più". Ebbe tanta fortuna che arrivò sui vocabolari come nome comune: un maciste come si dice un ercole, uomo di corporatura e forza straordinaria.

A dare corpo e volto al gigante buono, "liberto del paese prode dei Marsi", fu, quand'aveva trentasei anni, Bartolomeo Pagano, già scaricatore del porto di Genova (camallo) e poi capo-spedizioniere, che divenne un divo dalla sera alla mattina. Già nel 1915 uscì *Maciste*, scritto da Pastrone e diretto da Vincenzo C. Dénizot, 1° di una lunga serie che proseguì fino al 1926 col favore del pubblico e la benevola accoglienza dei recensori della carta stampata. Maciste fu alpino e bersagliere, medium e poliziotto, salvato dalle acque e nella gabbia dei leoni, atleta e innamorato, sonnambulo e imperatore.

Oltre a *Maciste alpino* (1916) di Luigi Maggi e L.R. Borgnetto, accolto con patriottico entusiasmo (e di cui si sono conservate 2 copie, a Torino e a Milano), ebbe particolare successo *Maciste all'inferno* (1926) di Guido Brignone che si servì di Segundo de Chòmon, mago degli effetti speciali, e fu una passione di Fellini. Fu rifatto da Riccardo Freda nel 1962. Anche il giovane Camerini diresse un *Maciste contro lo sceicco* (1926), Roberto Roberti, babbo di Sergio Leone, firmò *Maciste poliziotto* (1918) e Carlo Campogalliani approntò *La trilogia di Maciste* (1920).

La popolarità di Pagano fu tale che interpretò 4 Maciste in Germania tra cui *Maciste e il cofano cinese* (*Maciste und die chinesische Truhe*, 1923); partecipò a *Maciste e il nipote d'America* (1924), girato a bordo del transatlantico *Duilio* e a New York per conto di Stefano Pittaluga. Non mancarono le imitazioni: in Messico fu fatto *Maciste turista* (1918), interpretato dal campione di lotta libera Enrique Ugartechea e un certo Michel Bonnet interpretò 2 film, importati anche in Italia e subito denunciati per plagio, con lo pseudonimo Magiste. Era la stagione degli "uomini forti" che si chiamavano Saetta, Galaor, Aiax, Sansone, Cimaste. Nel 1928 Pagano si ritirò a Villa Maciste che si era fatto costruire a Sant'Ilario Ligure dove morì nel 1947 dopo essere finito per una serie di malattie su una sedia a rotelle.

Il personaggio fu riportato in vita nel 1960 da Ennio De Concini e Campogalliani con *Maciste nella valle dei re* cui seguirono, in 5 anni fino al 1964, altri 18 film. Il primo uomo forte della nuova serie fu l'italoamericano Lou Segni, alias Mark Forest, e l'ultimo Sergio Ciani, in arte Alan Steel, protagonista di *Maciste e la regina di Samar*.

I film sonori: *Maciste nella valle dei re* (1960) di Carlo Campogalliani con Mark Forest. *Maciste l'uomo più forte del mondo* (1961) di Antonio Leonviola con Mark Forest: uno dei migliori della serie, ricco di invenzioni scenografiche e figurative; c'è anche Raffaella Carrà. *Maciste alla corte del Gran Khan* (1961) di Riccardo Freda con Gordon Scott: di basso costo, ma spiccio; la sequenza del terremoto di Pechino girata in un giorno con modellini. *Maciste contro il vampiro* (1961) di Giacomo Gentilomo con Gordon Scott: il *peplum* si mescola con l'horror; girato in parte da Sergio Corbucci. *Maciste contro lo sceicco* (1961) di Domenico Paolella con Ed Fury, nulla da spartire con l'omonimo film muto di Camerini. *Maciste contro Ercole nella valle dei guai* (1961) di Mario Mattòli: parodia con Raimondo Vianello, Memmo Carotenuto, Kirk Morris nella parte del titolo, Franchi & Ingrassia in onore dei quali fu ridistribuito come *Franco, Ciccio & Maciste nella valle dei guai*. *Maciste il gladiatore più forte del mondo* (1962) di Michele Lupo con Mark Forest, in chiave allegra. *Maciste all'inferno* (1962) di Riccardo Freda con Kirk Morris che non parla quasi mai; sequenze infernali girate a Castellana Grotte (Bari). *Maciste contro i mostri* (1962) di Guido Malatesta con Reg Lewis, girato in Iugoslavia; uno dei primi lavori di Carlo Rambaldi, mago dei trucchi. *Maciste contro i tagliatori di teste* (1962) di Guido Malatesta con Kirk Morris: pessimo. *Maciste l'eroe più grande del mondo* (1963) di Michele Lupo con Mark Forest e Giuliano Gemma in una parte secondaria. *Maciste contro i mongoli* (1963) di Domenico Paolella con Mark Forest; filmato insieme con *Maciste nell'inferno di Gengis Khan*. *Zorro contro Maciste* (1963) di Umberto Lenzi con Pierre Brice e Alan Steel: pessimo. *Maciste gladiatore di Sparta* (1964) di Mario Caiano con Mark Forest: uno dei più stracchi. *Maciste nelle miniere di re Salomone* (1964) di Martin Andrews (Piero Regnoli) con Reg Park: pessimo. *Maciste nell'inferno di Gengis Khan* (1964) di Domenico Paolella con Mark Forest. *Maciste alla corte dello zar* (1964) di Tanio Boccia (Amerigo Anton) con Kirk Morris. *Maciste e la regina di Samar* (1964) di Giacomo Gentilomo con Alan Steel: ultimo film del regista.

Classifica: 1) Mark Forest (Lou Segni) con 7 film; 2) Kirk Morris (Adriano Bellini) con 4 film; 3) Gordon Scott e Alan Steel (Sergio Ciani) con 2; seguono con 1 film Reg Lewis, Ed Fury, Gordon Mitchell, Reg Park.

Ma come si può uccidere un bambino? (*¿Quién puede matar a un niño?*) SP. 1976 di NARCISO IBAÑEZ SERRADOR con LEWIS FLANDER, PRUNELLA RANSOME, ANTONIO IRANZO, MARIA LUISA ARIAS • Due coniugi inglesi sbarcano su un'isola mediterranea e scoprono che gli adulti sono irreperibili. Sono stati eliminati, con allegra ferocia, dai bambini. Evelyn sarà uccisa dal feto che porta in grembo, anch'egli preso dal contagio. Tratto dal romanzo *El juego* di Juan José Plans, diretto da Ibañez Serrador (con lo pseudonimo di Luis Peñafiel), il film è pervaso da un fascino crudele. Narrativamente non fa una grinza e, nonostante l'argomento, bisogna ammirare la rinuncia al sensazionalismo, agli effetti cruenti più facili. Nella parte finale qualche caduta di tono. Premio della critica al Festival di Avoriaz. Thrill. 110′ G *** oo

Madadayo - Il compleanno (*Madadayo*) GIAP. 1993 di AKIRA KUROSAWA con TATSUO MATSUMURA, KYOKO KAGAWA, HISASHI IGAWA, GEORGE TOKORO • Ispirato alla figura del professore di tedesco e scrittore Hyakken Uchida (1889-1971) e scandita l'azione in quattro momenti (1943-1945-1948 e il 77° compleanno), ha due temi centrali: la vecchiaia e quel rapporto quasi mistico tra maestro e discepolo che era fino a poco tempo fa profondamente radicato nella cultura giapponese. Kurosawa li svolge nelle cadenze di una commedia ottimistica e nei toni di un racconto minimalista dove gli eventi storici sono esclusi e le trasformazioni sociali appena indicate. Il titolo significa "non ancor", la risposta che il protagonista dà alla domanda scaramantica degli allievi se sia pronto ad andarsene. Si piange, si beve, si canta spesso. Stile frontale, cinepresa quasi immobile. Un po' monocorde, verboso, senile. Comm. dramm. 134′ T *** ooo

Madagascar (*Madagascar*) USA 2005 di ERIC DARNELL, TOM MCGRATH • Una zebra, una giraffa, una dolce ippopotamina e un leone sono gli involontari eroi dell'8° disegno animato della Dreamworks: animali cresciuti nella beata cattività dello zoo di New York che dovranno (purtroppo o per fortuna?) confrontarsi con la natura selvaggia dell'assolato Madagascar. Nonostante l'alta qualità tecnica, non convince del tutto. Colpa di battute che graffiano poco e di una semplicistica analisi del valore dell'amicizia dal sapore disneyano. Si salva dal mare di melassa un gruppo di pinguini, impegnati in una fuga impossibile verso la libertà, che ai ghiacci dell'agognata Antartide preferiscono il sole del Madagascar. Anim. 86′ (RAG.) ** oooo

Madagascar 2 (*Madagascar: Escape 2 Africa*) USA 2008 di ERIC DARNELL, TOM MCGRATH • Pronti a tornare a casa dal Madagascar, Alex il leone, Marty la zebra, Gloria l'ippopotamo e Melman la giraffa s'imbarcano su uno scalcagnato aereo della seconda guerra mondiale, riparato e guidato dai

pinguini militarizzati, che è costretto a un atterraggio di fortuna in piena Africa nera. E ognuno dei nostri eroi ha il suo momento: Alex ritrova la famiglia, Marty il branco che ha sempre desiderato, Gloria le attenzioni del prestante Moto Moto e Melman l'opportunità di mostrare un po' di eroismo. Ai due autori del 1° si aggiunge qui, in sceneggiatura, Etan Cohen e il film sventa il rischio di essere una copia dell'altro e lo sorpassa: dagli irresistibili pinguini, a un'infinità di gag divertenti, dal miglior disegno psicologico dei 4 personaggi, al contenuto morale sul valore dell'amicizia e l'accettazione del diverso. Uno spasso intelligente. Anim. 89′ (RAG.) *** ooo

La madama IT. 1976 di DUCCIO TESSARI con CHRISTIAN DE SICA, INES PELLEGRINI, ORESTE LIONELLO, ETTORE MANNI, GRAZIA MARIA SPINA, GIGI BALLISTA, CAROLE ANDRE, TOM SKERRITT Comm. 97′ T *½ oo

Madama Butterfly① IT.-GIAP. 1954 di CARMINE GALLONE con KAORU YACHIGUSA, NICOLA FILACURIDI, MICHIKO TANAKA • La triste storia della piccola geisha sedotta e abbandonata da un ufficiale dell'esercito americano, ovvero l'opera (1904) di Giacomo Puccini, su libretto di Illica e Giacosa, filmata con diligente sfarzo dallo specialista Gallone che si è valso della fotografia di Claude Renoir, delle scene di Mario Garbuglia e degli yen della società giapponese Toho. Orietta Moscussi e Giuseppe Campora hanno dato le voci alla Yachigusa e a Filacuridi. Oper. 110′ T ** ooo

Madama Butterfly② (*Madame Butterfly*②) FR. 1995 di FRÉDÉRIC MITTERRAND con YING HUANG, RICHARD TROXELL, NIN LIANG, YOSHI OIDA, RICHARD COWAN • Nagasaki, 1900. La geisha Cio-Cio-San, detta madame Butterfly (farfalla), sposa il tenente della Marina americana Pinkerton secondo la legge giapponese, non riconosciuta dagli Stati Uniti. Quando, dopo averla lasciata senza più dare notizie di sé e non sapendo di aver avuto da lei un figlio, tre anni più tardi Pinkerton ritorna con la moglie americana, Cio-Cio-San "muore con onore". Trasposizione dell'opera (1904) di G. Puccini, su libretto di Illica e Giacosa con Mitterrand, nipote del defunto presidente della Repubblica, che gioca le carte del realismo, anche con inserti di cinegiornali d'epoca, e scrittura di dinamico virtuosismo tecnico. Oper. 129′ T ** oo

Madame Bovary① (*Madame Bovary*①) FR. 1933 di JEAN RENOIR con PIERRE RENOIR, VALENTINE TESSIER, ALICE TISSOT, HÉLÉNA MANSON, MAX DEARLY, DANIEL LECOURTOIS • Dal romanzo (1856-57) di Gustave Flaubert: i tristi amori di Emma Bovary, moglie di un medico di provincia nella Francia del 1850; diventa prima l'amante di un gentiluomo di campagna e poi di uno scrivano; gli uomini e l'agognata Parigi la deludono. Si dà la morte. Adattato dallo stesso regista con esplicito scrupolo di fedeltà al testo letterario, fu drasticamente ridotto quasi alla metà dal produttore-editore Gaston Gallimard in un'edizione che Renoir giudicava noiosa, mentre l'originale non lo era affatto. Al di là della suggestiva ricostruzione d'epoca, rimane, a spiegarne in parte l'insuccesso, il teatralismo di fondo, riscontrabile specialmente nella recitazione. La stessa protagonista risulta "come una sorta di attrice mancata, vittima delle proprie illusioni". BN Dramm. 190′ (101′) G **½ oo

Madame Bovary② (*Madame Bovary*②) USA 1949 di VINCENTE MINNELLI con JENNIFER JONES, JAMES MASON, VAN HEFLIN, LOUIS JOURDAN, GENE LOCKHART, GLADYS COOPER • Scritto da Robert Andrey, quest'adattamento del famoso romanzo è incorniciato dal processo contro Gustave Flaubert (Mason), accusato di aver offeso la morale. È lui che racconta la storia. Minnelli lo diresse dopo aver letto saggi di Freud, Henry James, Somerset Maugham sul personaggio, concludendo che Emma è una donna che cerca la bellezza, ma la trova soltanto nella sua mente. Ebbe accoglienze contrastate dai critici che, comunque, ne apprezzarono il puntiglio nella rievocazione ambientale, l'eleganza della messinscena e la bella sequenza del ballo. BN Dramm. 115′ G *** ooo

Madame Bovary③ (*Madame Bovary*③) FR. 1991 di CLAUDE CHABROL con ISABELLE HUPPERT, JEAN-FRANÇOIS BALMER, CHRISTOPHE MALAVOY • Dopo il film TV del 1974 con la regia di Pierre Cardinal, è la 4ª versione del capolavoro di Gustave Flaubert, contraddistinta da una scrupolosa fedeltà illustrativa, realizzata con una esposizione spiccia, agile, ellittica che raramente si dispiega in sequenze larghe. Una volta accettata l'impostazione, non si può non ammirarne i modi espressivi, la coerenza, la fluidità e l'intensa interpretazione della Huppert. L'equilibrio tra la lucidità di sguardo di Chabrol (e di Flaubert) e l'affetto per il personaggio (del regista e della sua interprete) sembra impeccabile. Dramm. 140′ G *** ooo

Madame Butterfly (*Madame Butterfly*①) USA 1932 di MARION GERING con SYLVIA SIDNEY, CARY GRANT, CHARLES RUGGLES, IRVING PICHEL, SANDOR KALLAY BN Dramm. 86′ T *½ oo

Madame Claude (*Madame Claude*) FR. 1976 di JUST JAECKIN con FRANÇOISE FABIAN, DAYLE HADDON, MAURICE RONET, MURRAY HEAD, KLAUS KINSKI Erot. 110′ S * ooo

Madame Claude N. 3 (*Madame Claude 3*) FR. 1982 di CHRISTIAN GION con NICOLE CALFAN, FRANCIS HUSTER Comm. 94′ G * oo

Madame Curie (*Madame Curie*) USA 1943 di MERVYN LEROY con GREER GARSON, WALTER PIDGEON, HENRY TRAVERS, ALBERT BASSERMAN, ROBERT WALKER • Vita, studi, imprese di Marja (Marie) Sklodowska (1867-1934), moglie di Pierre Curie (1859-1906) che nel 1910 riuscì a isolare il radio metallico. Premio Nobel per la fisica nel 1903 con il marito e nel 1911 da sola per la chimica. Il film ebbe 5 nomination all'Oscar, ma non ne vinse nessuno. Gradevole, illustrativo, efficiente. Eleganza tipica da M-G-M. BN Biogr. 124′ T ** ooo

Madame Dubarry (*Madame Dubarry*) GERM. 1919 di ERNST LUBITSCH con POLA NEGRI, EMIL JANNINGS, HARRY LIEDTKE, EDUARD VON WINTERSTEIN, CARL PLATEN, ELSA BERNA • Ascesa, trionfi e morte di Marie-Jeanne Bécu (1743-93), potente favorita di Luigi XIV (Jannings) che finì sulla ghigliottina durante il Terrore. Colosso pseudostorico, influenzato dalla scuola italiana di Pastrone & Co. e dalla lezione teatrale del grande Max Reinhardt, che in Germania aprì la via ai *Kostümfilme*. Non c'è il "tocco di Lubitsch", non c'è ironia, tutto soffoca sotto l'aneddoto, le crinoline, la recitazione melodrammatica (Negri tremenda). Si salvano per dinamico slancio le pagine della rivoluzione, dalla presa della Bastiglia in poi. Curioso l'uso del mascherino. Distribuito in America come *Passion*①, col sottotitolo "An European Spectacle". BN Stor. 88′ T **½ oooo

Madame Sans-Gêne IT.-FR.-SP. 1961 di CHRISTIAN-JAQUE con SOPHIA LOREN, ROBERT HOSSEIN, JULIEN BERTHEAU, MARINA BERTI, CARLO GIUFFRÉ, GIANRICO TEDESCHI • Bella lavandaia sposa sergente, partecipa alla campagna napoleonica d'Italia, diventa marescialla, poi duchessa e quasi regina. Celebre pièce di Moreau e Sardou, scritta nel 1893, già filmata nel 1911 da André Calinettes e nel 1941 da Roger Richebé. Cucita su misura addosso alla Loren. Fin troppo. Avv. 118′ T ** ooo

Madame Satan (*Madam Satan*) USA 1930 di CECIL B. DE MILLE con KAY JOHNSON, REGINALD DENNY, LILLIAN ROTH, ROLAND YOUNG, ELSA PETERSON • Una signora (Johnson) della ricca società di New York scopre che il marito (Denny) ha una storia con una cantante (Roth), sebbene un amico (Young) cerchi di farla passare per sua moglie. Dopo un ballo in costume su uno Zeppelin tedesco dove la signora tradita seduce tutti, marito compreso, il dirigibile precipita. Riconciliazione finale. 2° film sonoro di De Mille e uno dei suoi rari *talkies* ambientati nell'alta società, è suddiviso in tre ambienti e quattro atti come un copione teatrale. Sceneggiatura originale scritta da tre donne. De Mille vi pratica con disinvoltura puntuta la mescolanza dei generi, sfociando in un'esaltazione del matrimonio e delle sue virtù. BN Comm. 115′ (105′) T **½ ooo

Madame Sousatzka (*Madame Sousatzka*) USA 1988 di JOHN SCHLESINGER con SHIRLEY MACLAINE, NAVIN CHOWDHRY, PEGGY ASHCROFT, TWIGGY, SHABANA AZMI, LEIGH LAWSON • Ec-

centrica insegnante russo-americana di pianoforte ha un allievo indiano di talento col quale instaura un complesso rapporto di possesso materno, non privo di sfumature erotiche. L'ambientazione londinese di questo racconto intimista è impeccabile, accurata l'analisi psicologica, bravi gli attori; i buoni sentimenti trionfano, la musica è bella, ma il film è prolisso e assomiglia, come un paracarro, ad altri paracarri. Da un romanzo di Bernice Rubens, sceneggiato dal regista con Ruth Prawer Jhabvala, abituale collaboratrice di James Ivory. Dramm. 122′ T **½ oo

Madame X① (*Madame X①*) USA 1929 di LIONEL BARRYMORE con RUTH CHATTERTON, LEWIS STONE, RAYMOND HACKETT, HOLMES HERBERT, EUGENIE BESSERER, SIDNEY TOLER • Il 1° dei 5 film diretti da Barrymore, il maggiore dei 3 fratelli attori (John, Ethel), su un melodramma lacrimoso già trasposto in 3 film muti (1906, 1916, 1920), poi rifatto nel '37 e nel '66. Un crudele miliardario caccia di casa la moglie adultera. Lei diventa un'alcolizzata prostituta di strada. Molti anni dopo il figlio, da lei amatissimo, che la crede defunta, la difenderà d'ufficio da un'accusa di omicidio. Secondo Enzo Ferrieri che lo recensì nel 1933: "Le scene di ubriachezza della povera donna, l'assassinio, le varie fasi del processo sono rese con intensità e misura". Molto curato nell'uso della luce. BN Dramm. 90′ T **½ ooo

Madame X② (*Madame X②*) USA 1965 di DAVID LOWELL RICH con LANA TURNER, JOHN FORSYTHE, CONSTANCE BENNETT, RICARDO MONTALBAN, BURGESS MEREDITH, KEIR DULLEA, VIRGINIA GREY • Sposata a un miliardario da cui ha avuto un figlio, Holly lo tradisce. Quando decide di interrompere la relazione, uccide colposamente l'amante ed è costretta ad andarsene abbandonando l'adorato figlio che, molti anni dopo, diventerà l'avvocato che, ignaro della sua identità, assumerà la sua difesa per una nuova accusa di omicidio. È la migliore versione di un dramma (1908) di Alexandre Bisson adattato da Jean Holloway, prodotto dalla Universal e più volte portato sullo schermo: una soap opera di alto livello e ad alto costo con una memorabile Turner al centro di un affiatato gruppo di bravi attori. Ultimo film della Bennett. Dramm. 100′ T **½ ooo

Madamigella di Maupin IT.-FR.-IUG.-SP. 1966 di MAURO BOLOGNINI con CATHERINE SPAAK, ROBERT HOSSEIN, TOMAS MILIAN, OTTAVIA PICCOLO Avv. 95′ T ** o

Mad Bomber - L'uomo sputato dall'inferno (*The Mad Bomber*) USA 1972 di BERT I. GORDON con CHUCK CONNORS, VINCE EDWARDS, NEVILLE BRAND, HANK BRANDT, CRISTINA HART Thrill. 95′ G *½ oo

Mad City - Assalto alla notizia (*Mad City*) USA 1997 di COSTA-GAVRAS con DUSTIN HOFFMAN, JOHN TRAVOLTA, ALAN ALDA, MIA KIRSHNER, TED LEVINE, ROBERT PROSKY Dramm. 114′ T ** oo

Maddalena① IT.-FR. 1954 di AUGUSTO GENINA con MARTA TOREN, GINO CERVI, CHARLES VANEL, JACQUES SERNAS, FOLCO LULLI, VALENTINE TESSIER • In un paese dell'Appennino campano dove il Venerdì Santo si svolge da secoli una processione religiosa che ha per epicentro la Madonna, un ricco agrario propone, a scorno del parroco, che la parte sia affidata a una forestiera che è, in realtà, una prostituta. Costei, pentita, si confessa al parroco, ma prima di andarsene visita un bambino morente che esce dallo stato di coma. Miracolo! A quel punto è il riccone che grida a tutti la verità. Maddalena muore lapidata. Lanciato dalla Titanus con un'accorta campagna pubblicitaria (un manifesto con gli occhi azzurri della Toren), ebbe un vasto successo. Pretende di avere, insieme, la struttura di una tragedia classica, il clima di una Sacra Rappresentazione, l'enfasi di un melodramma ottocentesco, ma soprattutto le ambizioni mitiche di una parabola evangelica. Il risultato è artificioso e folcloristico. Apprezzabili, comunque, la fotografia di Claude Renoir e l'interpretazione della svedese Toren con la voce di Andreina Pagnani. Dramm. 97′ T ** oooo

Maddalena② IT.-IUG. 1972 di JERZY KAWALEROWICZ con LISA GASTONI, ERIC WOOFE, IVO GARRANI, PAOLO GOZLINO, LUCIA ALBERTI, PAOLO BONACELLI Dramm. 103′ S * oo

Maddalena: zero in condotta IT. 1941 di VITTORIO DE SICA con CARLA DEL POGGIO, VITTORIO DE SICA, ROBERTO VILLA, VERA BERGMAN, EVA DILIAN, PINA RENZI, GUGLIELMO BARNABÒ • Studentessa "mascalzona" di una scuola femminile intercetta una lettera d'amore scritta a un personaggio immaginario dalla sua romantica insegnante di corrispondenza commerciale, e la fa arrivare al suo omonimo che vive a Vienna. Equivoci a catena e fiori d'arancio. Tratto da una commedia dell'ungherese Laszlo Kadar di cui conserva l'impianto teatrale, è il 2° film di De Sica regista, che vi interpreta da istrione una triplice parte (Carlo Hartman figlio, padre, nonno) e il 1° della vispa Del Poggio. Irrealista sino all'astrazione, ma con una carica critica verso la rigidità del sistema scolastico. BN Comm. 76′ T **½ ooo

Made in America (*Made in America*) USA 1993 di RICHARD BENJAMIN con WHOOPI GOLDBERG, TED DANSON, NIA LONG, WILL SMITH, PAUL RODRIGUEZ Comm. 110′ T *½ oo

Made in Italy IT.-FR. 1965 di NANNI LOY con LANDO BUZZANCA, WALTER CHIARI, LEA MASSARI, ALDO FABRIZI, NINO CASTELNUOVO, VIRNA LISI, CATHERINE SPAAK, NINO MANFREDI, ANNA MAGNANI, PEPPINO DE FILIPPO, ALBERTO SORDI • Il film è diviso in 5 sezioni ("Usi e costumi", "Il lavoro", "La donna", "Cittadini", "Stato e Chiesa", "La famiglia") e in 11 episodi, alcuni assai brevi, con una lunga galleria di attori famosi. Scritto da Ruggero Maccari, Ettore Scola e Loy, è il tentativo di rinnovare la formula del film a episodi con la satira di costume. Bersaglio: i difetti degli italiani. Qua e là incisivo. Spicca l'episodio sul traffico con la Magnani. Ep. 132′ T **½ ooo

Mademoiselle (*Mademoiselle②*) FR. 2001 di PHILIPPE LIORET con SANDRINE BONNAIRE, JACQUES GAMBLIN, ISABELLE CANDELIER, ZINEDINE SOUALEM, GILBERT FRÉMONT • Claire ha un marito, due figli piccoli e un'avviata carriera nel marketing farmaceutico. Una locandina teatrale a Toulouse le fa da "madeleine" per il ricordo non lontano dell'incontro con un trio di improvvisazione teatrale che, per una concatenazione di atti mancati, diventa un innamoramento per uno dei tre. Illuminato dal bianco sorriso della Bonnaire cui si contrappone armoniosamente la fosca bruschezza di Gamblin, il 3° film di Lioret, scritto con Christian Sinniger, ha il contenuto di una malinconica canzone d'amore, ma messa in immagini, parole, gesti, particolari che l'apparentano a Sautet più che a Lelouch. Non a caso le musiche sono di Philippe Sarde. Tutta disposta sulla Carta del Tenero, col contrappunto di un umorismo allegro, è una *petite musique* che lascia nel fondo il rimpianto. Sent. 85′ T *** oo

Mademoiselle Docteur (*Mademoiselle Docteur*) FR. 1936 di GEORG WILHELM PABST con DITA PARLO, PIERRE BLANCHAR, PIERRE FRESNAY, LOUIS JOUVET, CHARLES DULLIN, JEAN-LOUIS BARRAULT, VIVIANE ROMANCE • Nel 1916 M.lle Docteur, spia tedesca, è inviata a Salonicco dove s'innamora di un ufficiale francese. Epilogo tragico con risvolto. Più che raccontare un personaggio (si chiamava Annemarie Lasser) e le sue imprese, Pabst punta sulla rievocazione di un'atmosfera, di una città greca losca e cosmopolita, allora considerata un crocevia dello spionaggio durante la guerra 1914-18. (Dopo la guerra il film fu ridistribuito in Francia e in Italia come *Salonicco nido di spie*.) Oltre che per la compagnia degli attori – la crema del cinema francese dell'epoca – merita di essere visto per alcune scene memorabili tra cui l'uccisione della ballerina da parte di Jouvet con il rotolare dei meloni. Musiche di A. Honegger e C. Oberfel. Sul medesimo personaggio *Fräulein Doktor* (1969) di Alberto Lattuada. BN Spion. 95′ G *** ooo

Mad Max oltre la sfera del tuono (*Mad Max Beyond Thunderdome*) AUSTRAL. 1985 di GEORGE MILLER①, GEORGE OGILVIE con MEL GIBSON, TINA TURNER, FRANK THRING, ANGELO ROSSITTO, HELEN BUDAY • Arrivato nella città di Barteltown, dove regna una feroce regina, il guerriero postatomico Mad Max sopravvive a un duello gladiatorio nell'arena ed è esiliato nel deserto dove è salvato da ragazzi selvaggi. Pur inferiore ai primi due (*Interceptor*, 1979, e *Interceptor il guerriero della strada*, 1981), ne conserva la forza, il dinamismo e specialmente la suggestione ambientale. Nella 2ª parte e nella descrizione della civiltà infantile c'è una interessante dimensione filosofica aperta alla speranza senza scivolare nella retorica consolatoria. Fant. 106′ G **½ ooo

Mado (*Mado*) FR. 1976 di CLAUDE SAUTET con MICHEL PICCOLI, OTTAVIA PICCOLO, JACQUES DUTRONC, CHARLES DENNER, BERNARD FRESSON, JULIEN GUIOMAR, NATHALIE BAYE, ROMY SCHNEIDER • Sull'orlo del fallimento dopo il suicidio del socio e caduto nelle grinfie di Lépidon, losco affarista, Simon Léotard si rivolge a Mado, mondana di lusso, affinché chieda al ricattatore Manecca, cui è legata, documenti compromettenti per Lépidon. La manovra riesce, ma lo strozzino fa assassinare Manecca. Allora Mado seduce Pierre, autista di Simon e testimone privilegiato degli avvenimenti. Sullo sfondo sociale della Francia giscardiana con le sue crisi e i suoi scandali, nel suo 8° lungometraggio, scritto con Claude Néron, Sautet cattura ancora una volta in modi autentici l'essenza di un'epoca. Tiene in equilibrio la descrizione di personaggi positivi o negativi, un'atmosfera di malessere e di corruzione, il fatalismo degli eventi, i legami dell'amicizia. Anche le peggiori carogne hanno uno spessore umano. Ammirevole, come il solito, la direzione degli attori tra cui spiccano Piccoli, Denner e la Piccolo. Il fatto che, nonostante la presenza da protagonista della nostra versatile attrice, il film non sia circolato in Italia la dice lunga sui nostri distributori. Dramm. 135′ T *** ooo

Madonna che silenzio c'è stasera IT. 1982 di MAURIZIO PONZI con FRANCESCO NUTI, EDY ANGELILLO, MASSIMO SARCHIELLI, GIANNA SAMMARCO, MARIO CESARINO • Teatro d'azione è Prato, dove Francesco è alle prese con la disoccupazione, un difficile rapporto con una madre ingombrante, la ragazza che l'ha abbandonato, il vuoto di un padre morto quand'era bambino. Festevole e sarcastico, è un film tenero, arguto, con diverse buffe invenzioni e un'insolita colonna sonora e musicale. Rallentato da qualche funambolismo verbale. Comm. 93′ T **½ ooo

La madonna delle sette lune (*Madonna of the Seven Moons*) GB 1944 di ARTHUR CRABTREE con PHYLLIS CALVERT, STEWART GRANGER, PATRICIA ROC, PETER GLENVILLE, JOHN STUART, JEAN KENT • Da un romanzo di Margery Lawrence. Nell'Italia degli anni '30 Maddalena, tranquilla signora borghese felicemente sposata con un commerciante di vini (ma con uno stupro subito nell'infanzia), ha periodiche amnesie durante le quali si trasforma in Rosanna, zingara appassionata, amante di Nino, losco padrone della locanda delle Sette Lune. Delirante melodramma in perfetto stile Gainsborough e sagra del Kitsch che non a caso molti anni dopo fu definito "uno dei più divertenti film britannici degli anni '40" (R. Roud). BN Dramm. 110′ G **½ ooo

Ma dov'è andata la mia bambina? (*My Father, the Hero*) USA 1994 di STEVE MINER con GÉRARD DEPARDIEU, KATHERINE HEIGL, EMMA THOMPSON, DALTON JAMES, LAUREN HUTTON, FAITH PRINCE Comm. 90′ T * oo

Madra il terrore di Londra (*The Night Callers*) GB 1965 di JOHN GILLING con JOHN SAXON, ALFRED BURKE, PATRICIA HAINES, MAURICE DENHAM, BALLARD BERKELEY, JOHN CARSON, STANLEY MEADOWS, ROBERT CREWDSON • Un alieno – che si fa chiamare Madra (o Medra?) e porta una maschera – sbarca sulla Terra grazie a una sfera di selenio in grado di spostare i corpi attraverso lo spazio galattico. Dopo aver fatto danni, riparte, rivelando lo scopo della sua missione: procurarsi sangue umano di cui c'è bisogno sul pianeta Ganimede (sic). Scritto da Jim O'Connolly dal romanzo *The Night Callers* di Frank Crisp, è un SF britannico minore, ma più intelligente di quel che traspare dalla trama. BN Fantasc. 85′ T ** oo

La madre① (*Mat'*) URSS 1926 di VSEVOLOD I. PUDOVKIN con VERA BARANOVSKAJA, NIKOLAJ BALATOV, ALEKSANDR ČISTJAKOV, ANNA ZEMSTOVA, IVAN KOVAL-SAMBORSKIJ, N. VIDONOV, VSEVOLOD I. PUDOVKIN • Dal romanzo (1907) di Maksim Gor'kij. Tvera, 1905. Palageja Niloyna, vedova di un operaio alcolizzato ucciso in uno scontro a fuoco in fabbrica, teme per la vita del figlio Pavel, militante del movimento rivoluzionario, e rivela alla polizia dove ha nascosto le armi. L'egoismo materno si trasforma in una presa di coscienza: quando Pavel muore in un tentativo di evasione, sarà lei a raccogliere la bandiera rossa e a farsi ammazzare dai dragoni a cavallo. Considerato per mezzo secolo un classico del cinema muto sovietico e classificato nel 1958 in un referendum internazionale tra critici a Bruxelles tra i 12 migliori film della storia del cinema, *Mat'* è stato poi sottoposto a una revisione critica ingenerosa e altrettanto faziosa. Sceneggiato da Nathan Zarkhi, segna l'esordio nel lungometraggio di Pudovkin. Punta sull'evoluzione psicologica dei personaggi, presentati non come tipi, ma figure esemplari in una vicenda esemplare, e sugli aspetti più evocativi della natura. L'azione dei personaggi è immersa in un paesaggio continuamente mutevole che partecipa, arricchendolo di significati, allo sviluppo della storia. Tra gli esempi del montaggio parallelo cui ricorre il regista, talvolta con ritmi stretti, quasi frenetici, è famosa la marcia dei manifestanti, accostata alle acque della Neva che trascinano i blocchi di ghiaccio del disgelo. Fotografie: Anatolij Golovnia. Il romanzo di Gor'kij fu portato sullo schermo altre tre volte: da Alexandre Razumnyi (1920), Marc Donskoj (1955) e Gleb Panfilov (1990). Distribuito in Italia con l'alcolico titolo di *Vodka*. Muto. BN Dramm. 84′ T **** oooo

La madre② (*Matj (Zaprechtchioonye loudi)*) URSS-IT. 1990 di GLEB PANFILOV con INNA CIURIKOVA, LIUBOMIRAS LIAUTSIAVICIUS, VIKTOR RAKOV • L'azione si svolge, come nel romanzo (1907) di Maksim Gor'kij, tra il 1894 e il 1902, l'alba delle lotte operaie nella Russia zarista. Attratto da Gor'kij al quale si era già ispirato per il suo primo film (*Non c'è guado nel fuoco*, 1967) e *Vassa* (1982), Panfilov ha fatto un film storico, non di propaganda politica come Pudovkin e Donskoj. I temi sono gli stessi degli altri suoi film gorkiani: il risveglio della coscienza politica in una donna e la lotta dell'individuo per l'affermazione della propria libertà contro le istituzioni. Ai capi delle due parti in lotta (Lenin e lo zar) dedica note fugaci e manca ogni accenno alla rivoluzione bolscevica: l'accento è messo sui valori della democrazia e sulla polemica antiautoritaria. È forse il film più gorbacioviano del periodo di Gorbaciov, quando ancora si credeva in un socialismo dal volto umano. Tradizionale, ma non convenzionale, di emozione contenuta nella sua coralità, senza bellurie oleografiche. Il titolo russo significa "La madre-Le persone proibite". Prodotto con un contributo finanziario della RAI italiana. Dramm. 200′ T *** oo

Madre coraggio (*Courage*) USA 1986 di JEREMY PAUL KAGAN con SOPHIA LOREN, BILLY DEE WILLIAMS, HECTOR ELIZONDO, VAL AVERY, RON RIFKIN Dramm. 100′ (150′) G ** oo

La madre dello sposo (*The Mating Season*) USA 1951 di MITCHELL LEISEN con JOHN LUND, GENE TIERNEY, MIRIAM HOPKINS, THELMA RITTER, JAN STERLING • In casa del giovane dirigente d'azienda Val McNalty gravitano in agitata confusione Maggie, la promessa sposa, Ellen, la madre di lui in incognito e finalmente il signor Kalinger. Sottovalutata, spumeggiante, garbata commedia sul "sogno americano" con ritmo vivace, dialoghi brillanti, protagonisti simpatici. (La Ritter è semplicemente superba.) BN Comm. 101′ T *** ooo

La madre di David (*David's Mother*) USA 1993 di ROBERT ALLAN ACKERMAN con KIRSTIE ALLEY, SAM WATERSTON, STOCKARD CHANNING Dramm. 120′ T ** oo

Madre e figlio (*Mutter und Sohn/Mat' i syn*) GERM.-RUSS. 1997 di ALEKSANDR SOKUROV con GUDRUN GEYER, ALEKSEJ ANANISCHNOV • Un uomo porta in braccio la madre morente in aperta campagna, la riconduce a casa, esce. Al ritorno, la trova morta nel sonno. Piccolo (?) capolavoro di fine secolo, ultima tappa di un cineasta russo, nato nel 1951, che ha alle spalle un lavoro ventennale e più di due dozzine di film di vario genere e di diversa durata (mai distribuiti in Italia) tra cui *Spassi i sakrani* (1989, bizzarra trasposizione di *Madame Bovary*), *Moskovskaya elegiya* (1986-87, documenta-

rio su Andrej Tarkovskij) e il monumentale *Duchwnje golosa* (*Voci spirituali*, 1995) di 5 ore e mezzo. In questa "Pietà" dalle parti ribaltate, con il figlio che sorregge la madre, prima rassegnato al destino e poi disperato, la natura assolve alla funzione di contenere e assorbire ogni cosa, anche il dolore più grande. Sokurov fa un cinema come evento pittorico, "anche per la meticolosa tessitura dei rumori d'ambiente, giustamente paragonati a un affresco auditivo complementare alle immagini" (P. Cherchi Usai). Filma come se dipingesse, ritoccando quel che inquadra con obiettivi, filtri deformanti, specchi inclinati, grandi lastre di vetro tratteggiate con pennelli sottili. Il regista ha indicato nel pittore tedesco Caspar David Friedrich (1774-1840) e nel suo "Monaco sulla riva del mare" (preso a modello almeno in due inquadrature) la propria fonte di ispirazione, ma si potrebbero citare anche l'inglese J. Mallord Turner (1775-1851) e certi pittori russi dell'Ottocento, così come i suoi referenti musicali sono Wagner e Scarlatti. Geniale, ascetico, intransigente nella sua perfetta fusione tra etica ed estetica. Dramm. 73' T ★★★★★ o

Madre Giovanna degli Angeli (*Matka Joanna od Aniołów*) Pol. 1961 di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Mieczysław Voit, Anna Ciepielewska, Zygmunt Zintel • In un convento di suore orsoline della Polonia orientale accadono nel Seicento casi di possessione diabolica. Inutili gli esorcismi. Un sacerdote, inviato al convento, s'innamora della madre superiora. Contagiato anche lui. Da un romanzo di Jaroslaw Twaszkiewicz (ispirato ai fatti di Loudun, fonte di un romanzo di Aldous Huxley all'origine di *I diavoli*, 1971, di Ken Russell): l'approfondimento delle psicologie dei personaggi s'accompagna a un raffinato senso plastico delle immagini. Nelle intenzioni del regista e del suo sceneggiatore la storia sottintende una protesta contro ogni oscurantismo che opprima le forze dell'amore. Palma d'argento a Cannes nel 1961 e uno dei film polacchi più esportati. Ebbe qualche noia dal Vaticano. BN Dramm. 109' S ★★★½ ooo

Madre ignota Vedi **Luciano - Una vita bruciata**

Madri It. 2007 di Barbara Cupisti • Documentario sulle madri – appartenenti a due popoli separati da un muro fisico e mentale e dilaniati da un odio reciproco – che hanno perduto un figlio in un conflitto senza fine prevista. Raccoglie testimonianze di vita, filmati inediti di repertorio e videomateriale privato, girato con 3 troupe diverse in Israele e in Palestina. 15 le madri interrogate, tra cui quella di Malki, 15 anni, ucciso in una pizzeria di Gerusalemme nel 2002, e quella di Izz, 21 anni, autore kamikaze dell'attentato. Molte difficoltà sul lavoro: ardui spostamenti nei territori occupati; estenuanti controlli ai *checkpoint*; l'arresto di un operatore palestinese. Sono stati interpellati anche i componenti di *Parents Circle*, che riunisce genitori di vittime palestinesi e israeliane. Prodotto da Alex Ponti per Rai Cinema: Digital Studio. 01 Distribution. Parlato in inglese, arabo, ebraico con sottotitoli. Doc. 90' T ★★★

La maestrina① It. 1933 di Guido Brignone con Andreina Pagnani, Renato Cialente, Egisto Olivieri, Jone Frigerio, Mario Ferrari • Maria Bini, maestra in un paesino montano della Toscana, crede che la "figlia della colpa" sia morta e tutte le notti va a pregare per lei nel cimitero alimentando le malelingue. La lieta fine è alle porte. Dalla commedia (1917) di Dario Niccodemi, Brignone ha cavato un film delicato con una commovente Pagnani. BN Dramm. 60' T ★★ ooo

La maestrina② It. 1942 di Giorgio Bianchi con Maria Denis, Nino Besozzi, Virgilio Riento, Elvira Betrone, Clara Auteri, Angela Lavagna • In un paese di montagna arriva la nuova maestrina, dal contegno troppo riservato per non suscitare le curiosità delle malelingue. Il sindaco tenta di sedurla, ma quando conosce la sua vera dolorosa storia decide di sposarla e lasciare il paese. Tratto, come il precedente film di Brignone, dalla commedia (1917) di Dario Niccodemi, già filmata nel 1919. Film grazioso con una brava Denis, l'attrice che "sapeva sorridere tra le lacrime". BN Comm. 92' T ★★ oo

Il maestro It.-Sp. 1957 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Alfredo Mayo, Mary Lamar, Marco Paoletti, Edoardo Nevola, Felix Fernández, José "Pepe" Calvo • Privato tragicamente dell'unico figlio, maestro di scuola si chiude in sé stesso finché l'arrivo un nuovo scolaro sarà l'incentivo per una ripresa. Ultima regia di Fabrizi la cui vena crepuscolare e popolaresca si colora qui di una dimensione mistica. Girato anche in versione spagnola da Eduardo Manzano. Una delle aiutoregie di Sergio Leone. BN Fant. 90' T ★★ oo

Il maestro cambiafaccia (*The Master of Disguise*) USA 2002 di Perry Andelin Blake con Dana Carvey, Jennifer Esposito, Harold Gould, Brent Spiner, James Brolin, Maria Canals, Mark Devine Comico 80' T ★½ oo

Il maestro di marionette (*Hsimeng Rensheng*) Taiw. 1992 di Hou Hsiao-hsien con Lin Chiang, Hwang Ching-Ru, Li Chuan-Tsan, Gao Dong-Hsiu • Li Tien-Lu (1909-1998) – voce narrante, a volte anche di presenza – rievoca il suo destino di maestro burattinaio a Taiwan dal 1909 al 1945. Un burattinaio scopre il suo talento precoce e lo assume. Poi passa nella compagnia di Onglai, ne sposa la figlia da cui ha un figlio. Gli occupanti giapponesi vietano gli spettacoli all'aperto. Tien-Lu si adatta a continuare con rappresentazioni ambulanti di propaganda antiamericana. Dopo la resa del Giappone, torna in famiglia a Taipei e riprende le sue esibizioni. Premio della Giuria a Cannes 1993, è la 2ª parte di una trilogia, iniziata con *Città dolente* (1989) e continuata con *Good Men, Good Women* (1995), con cui si afferma come il n. 1 del cinema taiwanese. "Privato e pubblico si alternano e si giustappongono nella lunga galleria di ricordi, scandita da quadri quasi fissi, fermi in campo medio o lungo, figurativamente esemplari..." (Alberto Pesce). Tutti i personaggi (giapponesi compresi) – come gli episodi ora lieti ora luttuosi – sono rappresentati con un distacco ellittico che è anche simpatia, ma ne smorza l'impatto emotivo. Scritto da Wu Nien Jen e Chu Tien Wen. Distribuito da noi solo in cassetta con sottotitoli. Biogr. 142' T ★★★ ooo

Il maestro di musica (*Le maître de musique*) Belg. 1988 di Gérard Corbiau con José Van Dam, Anne Roussel, Philippe Volter, Sylvie Fennec, Patrick Bauchau Dramm. 95' T ★★ oo

Il maestro di nuoto (*Le maître-nageur*) Fr. 1978 di Jean-Louis Trintignant con Guy Marchand, Stefania Sandrelli, Jean-Claude Brialy, Mustache, Jean-Louis Trintignant, Christian Marquand • Marie, emigrata italiana e sposata con un cantante morto giovane, racconta al nipotino le vicende che la resero ricca. Il nipote, imparata la lezione, getta la nonna nella piscina ed eredita. Film ambizioso, ma parzialmente riuscito, è la 2ª regia di Trintignant: intinto in succhi surrealistici e pervaso da un acre umorismo nero, è un'insolita variazione sul tema del denaro e del potere nella società moderna. Comm. 90' G ★★½ oo

Il maestro di Vigevano It. 1963 di Elio Petri con Alberto Sordi, Claire Bloom, Vito De Taranto, Guido Spadea, Ya Doucheskaya • Per soddisfare la moglie ambiziosa, un maestro elementare dà le dimissioni e investe la liquidazione in una piccola impresa artigianale. Presto gli affari vanno a rotoli e, per giunta, scopre che la moglie lo tradisce. Fuori parte in un personaggio di settentrionale, Sordi è imbarazzato e lo interpreta sul registro contraddittorio della macchietta e della commozione. Petri ci aggiunge troppo moralismo. Dal romanzo (1962) di Lucio Mastronardi, adattato dallo stesso Petri con Age & Scarpelli. BN Dramm. 100' G ★★½ ooo

Il maestro di violino It. 1976 di Giovanni Fago con Domenico Modugno, Juliette Mayniel, Elisabetta Virgili, Rena Niehaus, Daniel Klackin, Jill Pratt Comm. 100' T ★½ oo

Il maestro e Margherita It.-Jug. 1972 di Aleksandar Petrović con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer, Alain Cuny, Bata Živojinović, Pavle Vujisić • Per ragioni politiche, a Mosca nel 1925, si cerca di impedire la messa in scena del dramma *Ponzio Pilato*. Nella vicenda s'inserisce il diavolo che fa propaganda a favore dello spettacolo. Dal bellissimo romanzo incompiuto di M.A. Bulgakov (1891-1940), pubblicato postumo in URSS nel 1956, un film illustrativo e riduttivo (in tutti i sensi dell'aggettivo), inerte e deprimente. Dramm. 100' T ★★ oo

Mafia! (*Jane Austen's Mafia!*) USA 1999 di Jim Abrahams con Jay Mohr, Billy Burke, Christina Applegate, Pamela Gidley, Olympia Dukakis, Lloyd Bridges, Jason Fuchs, Tony Lo Bianco • Vincenzo Cortino (Bridges), patriarca di una famiglia mafiosa siculo-americana, deve decidere a quale dei due figli cedere il timone del potere, all'irascibile Joey (Burke) o all'assennato reduce di guerra Anthony (Mohr). Si rievoca anche la sua adolescenza nella Palermo del 1912, la maturità nella New York depressa degli anni '30 fino alla conclusione a Las Vegas. Scritto dal regista con Greg Norberg e Michael McManus, è una parodia ad alta velocità del cinema di ambiente mafioso (Coppola e Scorsese in primo piano), ma con gag riferite anche a *Il paziente inglese* e *Forrest Gump*. L'ottima Dukakis nella parte della centenaria e vendicativa Sofia. Oltre a classici della canzone ("Night and Day", "In the Mood", "Macarena"), Verdi, Wagner e Mendelssohn. Dedicato all'affettuosa memoria di L. Bridges (1913-99). Comico 87' T ★★½ oo

La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio (*Vendetta for the Saint*) GB 1972 di Jim O'Connolly con Roger Moore, Ian Hendry, Rosemarie Dexter Dramm. 100' T ★★ oo

Mafioso It. 1962 di Alberto Lattuada con Alberto Sordi, Norma Bengell, Gabriella Conti, Ugo Attanasio, Cinzia Bruno, Katiuscia Piretti • Film anomalo De Laurentis prodotto da Antonio Cervi, frutto di 2 sceneggiature sovrapposte: una di Marco Ferreri (che doveva dirigerlo) e Rafael Azcona, l'altra di Age & Scarpelli. Nino Badalamenti, caporeparto in una fabbrica milanese, porta in vacanza moglie e figli nella natia Sicilia. Il boss di un'organizzazione mafiosa lo obbliga a compiere un omicidio su commissione a New York. Rientrato in Italia, torna a Milano. È un film atroce sulla mafia: ebbe la sfortuna critica di uscire nello stesso 1962 di *Salvatore Giuliano* di Rosi. Tolte occasionali cadute, ha nell'asciutta, fredda eleganza della regia la sua qualità più evidente sebbene Sciascia trovasse eccessiva "la sua presunta neutralità" (P. Cherchi Usai). In Italia ebbe un soddisfacente successo di pubblico, grazie anche a Sordi, tenuto a briglia corta, nel personaggio più amorale della sua carriera. Fotografia funzionale in chiaroscuro di Armando Nannuzzi. 1° premio al festival di S. Sebastian 1963. DVD 2007 in 98'. BN Dramm. 103' T ★★★½ ooo

Mafu - Una terrificante storia d'amore (*The Mafu Cage*) USA 1978 di Karen Arthur con Lee Grant, Carol Kane, Will Geer, James Olson • Dal dramma *Toi et tes nuages* di Eric Westphal. Due sorelle – Ellen (Grant) astronoma e Cissy (Kane) malata di mente – vivono insieme in una grande casa californiana, arredata all'africana in ricordo del padre paleontologo, con un piccolo orango, compagno di giochi di Cissy, chiamato Mafu (in lingua zulù: nebbie). Nel rapporto tra le due sorelle, oltre all'incombente presenza del padre scomparso, c'è una carica sessuale che innesca un epilogo tragico. Sotto il triplice segno di Edipo, dell'esotismo africano e della scimmia, è un'inquietante incursione nei territori oscuri della regressione e dell'irrazionalità. 2° film della Arthur, attrice, coreografa, regista teatrale con belle musiche di Roger Kellaway eseguite su strumenti africani. Altri titoli: *The Cage* e *My Sister, My Love*. V.M. 18 anni. Dramm. 102' S ★★½ oo

Maga Martina e il libro magico del draghetto (*Hexe Lilli, der Drache und das magische Buch*) Germ.-It.-Austr. 2009 di Stefan Ruzowitzky con Alina Freund, Sami Herzog, Pilar Bardem, Ingo Naujoks, Anja Kling • Mentre l'anziana maga Teodolinda è in cerca dell'erede cui cedere le sue arti, il perfido Geronimo non desiste dal volerle rubare il suo libro di incantesimi. Il draghetto Ettore, inviato da Teodolinda, trova Martina, una vispa ragazzina che supera la prova, rivelandosi l'erede perfetta. Primo episodio su grande schermo di uno dei libri per ragazzi di Knister (nome d'arte di Ludger Jochmann), grande successo in patria, meno in Italia, e prima produzione tedesca distribuita con il marchio Disney. Troppo didascalico, non sempre divertente, modesto utilizzo della tecnica mista, una Alina Freund che non brilla per simpatia né per bravura (e il doppiaggio italiano è di livello basso). Che ci fa alla regia Stefan Ruzowitzky, l'autore di *Il falsario*? Avv. 89' (RAG.) ★★ oo

Magdalene (*The Magdalene Sisters*) GB 2002 di Peter Mullan con Geraldine McEwan, Anne-Marie Duff, Nora-Jane Noone, Dorothy Duffy, Eileen Walsh • Irlanda 1964-68. Fondati nell'Ottocento e gestiti, dall'inizio del Novecento, dalle Sorelle della Misericordia, i conventi-carceri Magdalene ospitavano prostitute e ragazze, mandate dalle famiglie e dagli orfanotrofi, per espiare i loro peccati sessuali con la preghiera, la disciplina e il lavoro (non pagato) di lavandaie. In primo piano le storie di quattro di loro: due evadono, una impazzisce e l'altra esce e si rifà una vita. Tira l'aria del Dickens più cupo e realisticamente più visionario in questo film duro, crudo e sicuro – che ha dell'incredibile se si pensa agli anni '60. Il suo tema centrale è la trasformazione della carità cristiana in strumento di tortura, oppressione e annientamento della dignità, anzi dell'identità umana. Dice già tutto la sequenza d'apertura, la festa di nozze durante la quale Margaret (Duff) è violentata da un cugino e, perciò, espulsa dalla famiglia e dalla comunità. Nella crudezza della cronaca con cui descrive il microcosmo totalitario del convento, lo scozzese Mullan, anche sceneggiatore, si compiace talvolta della violenza e dei suoi rituali, trascinato dal suo programma polemico. Uno dei momenti alti del racconto è la scena in cui, inginocchiata davanti alla sua persecutrice, Margaret recita il Pater Noster. Ufficiali e non, le sdegnate proteste di parte cattolica o sono frutto di malafede o nascono da un errore: anticlericale non è sinonimo di antireligioso. Leone d'oro a Venezia 2002. Dramm. 119' G ★★★½ ooo

Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù (*Ein Käfer geht aufs ganze*) RFT 1973 di David Mark con Karina Orginski, Richard Lynn, Gerd Duwner, Bob Mackay Comm. 90' T ★½ oo

Un maggiolino tutto matto (*The Love Bug*) USA 1969 di Robert Stevenson con David Tomlinson, Dean Jones, Michele Lee, Buddy Hackett, Joe Flynn Comm. 107' (RAG.) ★★½ oooo Vedi **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO** - *Scheda monografica*

Maggio musicale It. 1989 di Ugo Gregoretti con Malcolm McDowell, Elisabetta Pozzi, Pierandrea Baglioni, Benedetta Buccellato • Pier Francesco Ferraioli, regista polivalente, sta mettendo in scena per il Maggio Fiorentino una *Bohème* eccentrica, ma i suoi cantanti (Shirley Verrett, Chris Merrit) gli danno filo da torcere. Il contenitore è la descrizione del lavoro di un regista lirico, non priva di incidenti buffi, di intermezzi didattici (Raffaello, il Pontormo, il Cenacolo del Ghirlandaio) e di aneddoti istruttivi. (Un mazzo di fiori, se fatto di cento anturii, poteva costare due milioni nel 1989.) Il contenuto è il ritratto del protagonista (McDowell con la voce sapiente di Giancarlo Giannini) attraverso il quale Gregoretti si mette in piazza. L'azione si svolge verso la fine degli '80, ma è incorniciata da una rappresentazione della *Bohème*, data a Firenze il 10 maggio 1946. Curioso cocktail di narcisismo e amarezza, ingenuità e furberia, esibizionismo e pudore. Da non perdere per gli *aficionados* della lirica. Comm. 111' T ★★★ oo

Il maggiordomo (*Ruggles of Red Gap*) USA 1935 di Leo McCarey con Charles Laughton, Mary Boland, ZaSu Pitts, Charles Ruggles, Roland Young • Maggiordomo inglese, ultimo di cinque generazioni di maggiordomi, entra nel 1908 a servire nella rumorosa e facinorosa famiglia di un ricco americano del West che l'ha vinto al poker. Tratta da un romanzo di Harry Leon Wilson, filmato due volte ai tempi del

m

muto, è una commedia impagabile per ritmo, dialoghi e uno straordinario Laughton. Rifatto con *Bob il maggiordomo* (1950). BN Comm. 92' T ★★★★ ooo

Il maggiore Barbara (*Major Barbara*) GB 1941 di GABRIEL PASCAL, HAROLD FRENCH, DAVID LEAN con WENDY HILLER, REX HARRISON, ROBERT MORLEY, ROBERT NEWTON, DEBORAH KERR, MARIE LOHR • La figlia di un ricco industriale, trascurata, diventa una fanatica dell'Esercito della Salvezza. Un professore innamorato si allea con il padre per farla rinsavire. Dalla commedia (1905) dell'irlandese G.B. Shaw un film altrettanto gradevole e vivace, molto inglese, sostenuto da ottimi attori. Debutto della Kerr. Oltre ai due giovani registi che il produttore di origine ungherese Pascal, esordiente nella regia, volle al suo fianco, collaborarono al film altri due futuri *directors*: Ronald Neame (fotografia) e Charles Frend (montaggio). Costumi di Cecil Beaton. BN Comm. 135' (115') T ★★½ oooo

I maghi del terrore (*The Raven*) USA 1963 di ROGER CORMAN con VINCENT PRICE, BORIS KARLOFF, PETER LORRE, HAZEL COURT, JACK NICHOLSON, OLIVE STURGESS • Due maghi si alleano per smantellare gli incantesimi di un terzo mago cattivo. Ispirato pretestuosamente a un racconto di Edgar A. Poe, girato in sedici giorni, è una chicca. "Non è tanto una critica feroce all'horror film dilagante né una satira dell'Hammer Film, ma un gioco divertito in cui l'umorismo nero si sposa al pragmatismo di fondo dell'educazione americana di Corman" (G. Turroni). C'è anche Nicholson come figlio di Lorre. Fant. 86' G ★★★ ooo

Magia d'estate (*Summer Magic*) USA 1963 di JAMES NEILSON con HAYLEY MILLS, BURL IVES, DOROTHY MCGUIRE, DEBORAH WALLEY, EDDIE HODGES Comm. 108' T ★★ oo

Magia verde IT. 1953 di GIAN GASPARE NAPOLITANO • Documentario sul viaggio della spedizione di Leonardo Bonzi (produttore) attraverso le terre vergini del Mato Grosso, le foreste amazzoniche del Brasile, le zone andine del Perù e della Bolivia, quelle paludose del Paraguay: flora, fauna (lotte feroci tra bestie selvagge), usi, costumi, danze di tribù indigene. È il 1° dei documentari esotici italiani che ebbero un certo successo, anche internazionale, negli anni '50: forse il migliore, o almeno il più onesto e il meno truccato. Privo di una qualsiasi struttura narrativa, ha molti momenti suggestivi, merito soprattutto della fotografia in Ferraniacolor di Mario Craveri. Con *Tam tam Mayumbe* (1955), è uno dei 2 film diretti dal giornalista e scrittore siciliano Napolitano. Musiche di Angelo M. Lavagnino. Nastro d'argento per il miglior documentario a lungometraggio e per la fotografia e Orso d'argento a Berlino. Doc. 95' (RAG.) ★★★ ooo

Magic (*Magic*) GB 1978 di RICHARD ATTENBOROUGH con ANTHONY HOPKINS, ANN-MARGRET, BURGESS MEREDITH, ED LAUTER Dramm. 106' G ★★ oo

Una magica notte d'estate (*El sueño de una noche de San Juan*) SP.-PORT. 2005 di MANOLO GÓMEZ, ANGEL DE LA CRUZ Anim. 85' (RAG.) ★★ oo

Magic Christian (*The Magic Christian*) GB 1969 di JOSEPH MCGRATH con PETER SELLERS, RINGO STARR, RICHARD ATTENBOROUGH, CHRISTOPHER LEE, RAQUEL WELCH, LAURENCE HARVEY, YUL BRYNNER, ROMAN POLANSKI • Un ricchissimo Sir inglese senza eredi adotta un giovane fricchettone conosciuto per strada e gli dimostra il potere corruttivo del denaro. Tipica commedia sugli anni '60, aggressiva ed eversiva, costruita sulla base di situazioni esasperate, un caleidoscopio di scenette soltanto in parte riuscite, ma sempre graffianti. Tratta da un romanzo (1960) di Terry Southern che ne ha scritto la sceneggiatura con il regista e con contributi di Sellers, John Cleese, Graham Chapman (due dei Monty Python). Comm. 93' T ★★½ oo

Magic Moments IT. 1984 di LUCIANO ODORISIO con STEFANIA SANDRELLI, SERGIO CASTELLITTO, LILLI CARATI, FABIO TRAVERSA, PIERO NATOLI, CLARA COLOSIMO Comm. 118' T ★½ oo

Magic Numbers (*Lucky Numbers*) USA 2000 di NORA EPHRON con JOHN TRAVOLTA, LISA KUDROW, TIM ROTH, ED O'NEILL, MICHAEL RAPAPORT, BILL PULLMAN Comm. 105' T ★★ oo

Un magico Natale (*One Magic Christmas*) CAN.-USA 1985 di PHILLIP BORSOS con MARY STEENBURGEN, GARY BASARABA, HARRY DEAN STANTON, ARTHUR HILL, ELIZABETH HARNOIS • Una donna, moglie e madre, ha troppi guai per sentirsi in sintonia con le imminenti feste natalizie. Babbo Natale e un angelo custode cospirano con sua figlia per sollevarle il morale. Divertente favola natalizia, prodotta dalla Walt Disney e girata nel Canada, in cui realtà e fantasia sono amabilmente mescolate ai limiti del plagio di *La vita è meravigliosa*. Stanton è il più inattendibile angelo custode nella storia del cinema. Fant. 88' T ★★ ooo

I magi randagi IT.-FR.-GERM. 1996 di SERGIO CITTI con SILVIO ORLANDO, PATRICK BAUCHAU, ROLF ZACHER, GASTONE MOSCHIN, LAURA BETTI, FRANCO CITTI, NINETTO DAVOLI • Indossati i panni dei Re Magi in una recita parrocchiale in un paesino del Sud, tre saltimbanchi da circo attraversano mari e monti, guidati da una cometa, sempre delusi e mazziati, alla ricerca del Bambin Gesù. Incontrano varie Marie e altrettanti Giuseppe e concludono che forse è Gesù ogni bambino che nasce. 8° film di Citti, nato da una costola di un vecchio progetto di Pier Paolo Pasolini (*Porno-Teo-Kolossal*), "sembra un film speditoci dal passato, con l'intenzione di farci da monito per il futuro" (F. Chiacchiari), frutto della strenua fedeltà di Citti a un antico cinema rapsodico e popolare di raffinata ingenuità e di comicità beffarda ma non mai cattiva, "bassa" ma non mai triviale. Tocca molti temi – egoismo, razzismo, familismo, violenza, avidità di denaro, televisione, mancanza di futuro, incapacità di immaginare o desiderare qualcosa di diverso – con una leggerezza che approda a esiti di magica serenità. Fiab. 130' T ★★★½ oo

Il magistrato IT.-SP. 1959 di LUIGI ZAMPA con JOSÉ SUAREZ, FRANÇOIS PERIER, JACQUELINE SASSARD, MASSIMO SERATO, ANA MARISCAL, MAURIZIO ARENA, CLAUDIA CARDINALE, LOUIS SEIGNER BN Dramm. 105' G ★★ oo

I magliari IT. 1959 di FRANCESCO ROSI con ALBERTO SORDI, BELINDA LEE, RENATO SALVATORI, ALDO GIUFFRÈ, ALDO BUFI LANDI • 2° film di Rosi che lo scrisse con Suso Cecchi D'Amico e G. Patroni Griffi, è uno dei 10 che Sordi interpretò nel 1959. Nella Germania del miracolo economico – Amburgo, Hannover, il calore artificiale dei locali notturni – i magliari del Sud praticano il commercio di stoffe e tappeti di contrabbando. Un nuovo arrivato cerca di scalzare il vecchio boss senza riuscirci. Rosi rifà in parte *La sfida*, ma, per staccarsi dalla cronaca e dal documentario, aggiunge Sordi e 2 personaggi letterari: l'immigrato toscano buono che si fa corrompere e una nevrotica tedesca, insoddisfatta di pellicce e gioielli. Il film vale per l'ambientazione inedita e per Sordi che con la sua vitale buffoneria domina in due scene: la lezione di raggiro al giovane toscano e il lungo soliloquio in auto dopo la sconfitta. BN Dramm. 107' T ★★★ ooo

Il magliaro a cavallo (*Skin Game*) USA 1971 di PAUL BOGART con JAMES GARNER, LOUIS GOSSETT JR., SUSAN CLARK, BRENDA SYKES, EDWARD ASNER • Un bianco e un nero, amici, vivono di piccole truffe ai danni degli schiavisti, verso la fine dell'Ottocento. Neanche la prigione li separa. Dall'omonimo romanzo di Richard Allan Simmons, un film leggero di denuncia sulla schiavitù e sul razzismo. Originale, vivace, ben dialogato. Avv. 102' T ★★½ oo

Il magnate IT. 1973 di GIANNI GRIMALDI con LANDO BUZZANCA, ROSANNA SCHIAFFINO, JEAN-PIERRE CASSEL, PIER PAOLA BUCCHI, EMPEDOCLE BUZZANCA Comm. 101' T ★★ oo

Il magnate greco (*The Greek Tycoon*) USA 1978 di J. LEE THOMPSON con ANTHONY QUINN, JACQUELINE BISSET, RAF VALLONE, EDWARD ALBERT, CHARLES DURNING, MARILÙ TOLO, JAMES FRANCISCUS Dramm. 106' T ★★ oo

La magnifica avventura (*A Damsel in Distress*) USA 1937 di GEORGE STEVENS con FRED ASTAIRE, GEORGE BURNS, GRACIE ALLEN, JOAN FONTAINE, REGINALD GARDINER, CONSTANCE COLLIER, RAY NOBLE • Un ballerino americano a Londra s'innamora di una ricca ereditiera. Dopo sette film girati insieme, Astaire è senza Ginger Rogers. Al suo posto la pallida e principiante Fontaine viene salvata da assoli memorabili di Fred e dalle clownerie coreografiche di G. Burns e G. Allen. Le musiche di Gershwin fanno il resto. Oscar per la coreografia a Hermes Pan. BN Comm. 101' T ★★★ oo

La magnifica bambola (*The Magnificent Doll*) USA 1946 di FRANK BORZAGE con GINGER ROGERS, BURGESS MEREDITH, DAVID NIVEN, STEPHEN MCNALLY, PEGGY WOOD BN Comm. 95' T ★½ oo

Magnifica ossessione (*Magnificent Obsession*) USA 1954 di DOUGLAS SIRK con JANE WYMAN, ROCK HUDSON, BARBARA RUSH, OTTO KRUGER, AGNES MOOREHEAD • Un playboy, indirettamente responsabile della morte di un medico e della cecità di sua moglie, diventa un chirurgo, la opera, le restituisce la vista e la sposa. Rifacimento di *Al di là delle tenebre* (1935) di J.M. Stahl. Sirk è un maestro del melodramma stilizzato. Attori, messinscena, fotografia impeccabili. "Un misto di Kitsch, follia e letteratura dozzinale" (D. Sirk), riferendosi al romanzo di Lloyd C. Douglas. "È il primo *mélo* in cui prende corpo l'estetica sirkiana... esemplare per la tensione intellettuale, che elude le trappole del fotoromanzo... e la complessità linguistica che ne deriva" (A. Castellano). Dramm. 108' T ★★★½ oooo

La magnifica preda (*River of No Return*) USA 1954 di OTTO PREMINGER con ROBERT MITCHUM, MARILYN MONROE, TOMMY RETTIG, RORY CALHOUN • In California all'epoca della corsa all'oro un agricoltore vedovo, suo figlio di dieci anni e una cantante di saloon sono costretti dopo varie peripezie a scendere un fiume poco tranquillo su una zattera. Unica incursione nel West dell'austriaco Preminger che porta in questo racconto di iniziazione lo studio dei caratteri, l'esplorazione del personaggio femminile (uno dei più belli nella carriera della Monroe, sebbene lei lo detestasse), il senso del paesaggio con uno splendido uso del Cinemascope (Joseph La Shelle), da poco in uso. M. Monroe canta la ballata del titolo "River of No Return". Scritto da Frank Fenton. West. 91' T ★★★½ ooo

Magnificat IT. 1993 di PUPI AVATI con LUIGI DIBERTI, ARNALDO NINCHI, CONSUELO FERRARA, MASSIMO BELLINZONI, DALIA LAHAY • In una plaga imprecisata dell'Appennino centrale, durante la settimana santa dell'anno 926, s'intrecciano una mezza dozzina di storie cui fa da filo conduttore l'itinerario del boia Folco e del suo assistente. Convergono a Malfole, all'abbazia della Visitazione. In cadenze quasi liturgiche, Avati ricostruisce un tempo ferino e, insieme, immerso nella dimensione del sacro dove si alternano riti, presagi, superstizioni, misteri, paure, punizioni, un mondo dominato dall'incombere della violenza, dalla presenza della morte, dall'idea di Dio, eterno sordomuto. Difficile dire se sia un film laico o religioso, sicuramente è il risultato più alto nella ventennale carriera di Avati. Dramm. 100' G ★★★★ oo

Le magnifiche tre Vedi **Adorabili e bugiarde**

I magnifici idioti - Viva le colline (*Hallelujah the Hills*) USA 1962 di ADOLFAS MEKAS con PETER H. BEARD, SHEILA FINN, MARTY GREENBAUM, PEGGY STEFFEN • Delusi in amore, due amici (Beard e Greenbaum), vanno a vivere tra i boschi, ma non riescono a dimenticare la donna amata che ha sposato un terzo. È il più divertente e frivolo, anche se non il più importante, dei film americani prodotti dalla cooperativa dei New York Film-makers, fondata con altri dai fratelli Adolfas e Jonas Mekas di origine lituana. La storia è un pretesto, i personaggi contano poco; si passa da estri surrealisti a gag sbeffeggianti sulla Nouvelle Vague francese (l'amata Vera è interpretata da due attrici diverse poiché i suoi due innamorati la vedono in modo diverso), dà invenzioni di commedia *slapstick* ad ammiccamenti al cinema giapponese. Goliardico con intelligenza. BN Grott. 82' T ★★★ ooo

I magnifici sette (*The Magnificent Seven*) USA 1960 di JOHN STURGES con YUL BRYNNER, STEVE MCQUEEN, ROBERT VAUGHN, JAMES COBURN, CHARLES BRONSON, HORST BUCHHOLZ, BRAD DEXTER, ELI WALLACH • Un villaggio messicano assolda sette pistoleri americani disoccupati per proteggersi dall'avidità di una banda di fuorilegge. Rifacimento, scritto da William Roberts, di *I sette samurai* (1954) di Kurosawa cui è palesemente inferiore. Apprezzabili le scene d'azione – in cui Sturges mette in mostra il suo senso dello spazio – la coloritura dei personaggi, la bella colonna musicale di Elmer Bernstein, candidata all'Oscar. Ebbe tre seguiti, uno peggiore dell'altro. West. 138' (126') T ★★★ oooo

I magnifici 7 cavalcano ancora (*The Magnificent Seven Ride!*) USA 1972 di GEORGE MCCOWAN con LEE VAN CLEEF, STEFANIE POWERS, MICHAEL CALLAN, PEDRO ARMENDARIZ JR., MARIETTE HARTLEY West. 100' T ★ oo

I magnifici sette nello spazio (*Battle Beyond the Stars*) USA 1980 di JIMMY T. MURAKAMI con RICHARD THOMAS, ROBERT VAUGHN, JOHN SAXON, DARLANNE FLUEGEL, GEORGE PEPPARD, SAM JAFFE • Piccolo pianeta manda segnali di S.O.S. alla Terra. Prode viaggia nello spazio in cerca di aiuti. Scritta dal talentoso John Sayles, è una spiritosa variazione sul tema centrale di *I sette samurai*. Buffo, impertinente, molti ammiccamenti per i cinefili, ingegnosi effetti. Fantasc. 104' T ★★½ oo

I magnifici tre IT. 1961 di GIORGIO C. SIMONELLI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, WALTER CHIARI, AROLDO TIERI, DOMINIQUE BOSCHERO Comm. 105' T ★ oo

I magnifici uomini con la manovella (*Bajecni muži s klikou*) CECOSL. 1978 di JIŘÍ MENZEL con RUDOLF HRUSINSKY, BLAZENA HOLIZOVA • Nei primi anni del Novecento in Boemia il signor Parparte va in giro su un carrozzone a presentare spettacoli di varietà e proiezioni cinematografiche, attendando alle cedevoli virtù di qualche sciacquetta di paese. Più che per la vicenda piuttosto slegata, conta per la galleria dei personaggi disegnati con garbo e sorridente malignità, l'umorismo leggero, la grazia della rievocazione del primo Novecento e alcune trovate comiche. Comm. 95' T ★★★ o

Il magnifico avventuriero① (*Along Came Jones*) USA 1945 di STUART HEISLER con GARY COOPER, LORETTA YOUNG, WILLIAM DEMAREST, DAN DURYEA, FRANK SULLY • Da un racconto di Alan Le May sceneggiato da Nunnally Johnson. Melody va con un amico nel Texas in cerca di lavoro e in una piccola città viene scambiato per un pericoloso brigante. Una graziosa ragazza che stava nascondendo il vero bandito si prende cura anche di lui. Commedia western tra le più leggere, con Cooper, produttore del film, che si tiene in disparte. Duryea nella parte del bandito vero, la più veloce pistola del West. BN West. 90' T ★★½ ooo

Il magnifico avventuriero② IT.-FR.-SP. 1963 di RICCARDO FREDA con BRETT HALSEY, BERNARD BLIER, CLAUDIA MORI, FRANÇOISE FABIAN, ROSSELLA COMO • Benvenuto Cellini (1500-71) non conosce ostacoli (o scrupoli) quando deve creare un'opera d'arte o conquistare il cuore (e il resto) di una donna. Freda fa un cinema autenticamente popolare, praticando molti generi, dal melodramma all'horror. Alle prese con un film d'avventure, come qui, sa essere conciso e coinvolgente. È semplice, non rozzo. Avv. 90' T ★★½ oo

Il magnifico Bobo (*The Bobo*) GB 1967 di ROBERT PARRISH con PETER SELLERS, BRITT EKLAND, ROSSANO BRAZZI, ADOLFO CELI, FERDY MAYNE • Per vendicarsi di Olimpia che non gli si è concessa, impresario di Barcellona incarica matador (con velleità di cantante) di sedurla entro tre giorni. Ma lei è più furba di entrambi. Ispirato alla commedia *The Bobo* e al romanzo *Olimpia* di Burt Cole, è un musical romantico-sentimentale interpretato con leggerezza. Comm. 105' T ★★ ooo

Un magnifico ceffo da galera (*Scalawag*) USA 1973 di KIRK DOUGLAS con KIRK DOUGLAS, MARK LESTER, DON STROUD, NEVILLE BRAND, LESLEY-ANNE DOWN, DANNY DEVITO Avv. 93' T ★★ oo

Il magnifico cornuto IT.-FR. 1964 di ANTONIO PIETRANGELI con CLAUDIA CARDINALE, UGO TOGNAZZI, GIAN MARIA VOLONTÉ, SALVO RANDONE, BERNARD BLIER, LANDO BUZZANCA, BRETT HALSEY • Andrea è ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisca e lei è costretta a inventarsi un amante. Poi, però, ci prende gusto. Dalla commedia *Le cocu magnifique* (1921) di Fernand Crommelynck. Il film ne falsa i toni di paradossale tragicità buttandola in farsa, ma la regia è agile, gli attori

bravi. BN Comm. 124' T ★★★ ○○○

Il magnifico disertore Vedi **Atto d'amore**

Il magnifico fannullone (*The Magnificent Dope*) USA 1942 di WALTER LANG con HENRY FONDA, LYNN BARI, DON AMECHE, EDWARD EVERETT HORTON, HOBART CAVANAUGH • Come un fannullone riesce a coinvolgere nel suo genere di vita il direttore di un'agenzia per manager che cerca disoccupati da istruire. Divertente commedia alla Frank Capra, scritta da George Seaton, futuro regista, diretta con brio e recitata benissimo. BN Comm. 83' T ★★½ ○○

Il magnifico irlandese (*Young Cassidy*) GB 1965 di JACK CARDIFF, JOHN FORD con ROD TAYLOR, JULIE CHRISTIE, MAGGIE SMITH, FLORA ROBSON, MICHAEL REDGRAVE • Povero operaio, fervente animatore di ogni movimento popolare irredentista, aspira a diventare scrittore. Aiutato da ricchi mecenati, ci riesce, ma le sue idee rivoluzionarie gli creano molti problemi. Abbandonato da Ford per malattia e terminato dal mediocre Cardiff, è una decorosa, inerte biografia romanzata del drammaturgo irlandese Sean O'Casey (1880-1964), impersonato dal muscolare Taylor. Accurata la fotografia. Dramm. 110' T ★★ ○○○

Il magnifico ribelle (*The Magnificent Rebel*) USA 1962 di GEORG TRESSLER con KARL-HEINZ BÖHM, ERNST NADHERING, IVAN DESNY • Episodi giovanili della vita di Ludwig van Beethoven (1770-1827), figlio e nipote di musicisti di ascendenze fiamminghe, che dalla natia piccola Bonn si trasferì nella grande Vienna. Fu sfortunato anche in amore. Prodotto dalla Disney per la TV USA e girato in Germania e in Austria con un'accurata scelta dei luoghi e dei paesaggi, è l'unico film americano sulla vita di Beethoven. Solido, diligente, dimenticabile. Biogr. 95' T ★★ ○○○

Il magnifico scherzo (*Monkey Business*®) USA 1952 di HOWARD HAWKS con CARY GRANT, GINGER ROGERS, CHARLES COBURN, MARILYN MONROE, HUGH MARLOWE • Ricercatore trova il siero della giovinezza. Una delle scimmie-cavia fa una mistura e la versa nel recipiente dell'acqua potabile. Ne beve lo scienziato che regredisce, imitato dalla moglie e da altri. Deliziosa commedia scritta da Ben Hecht, Charles Lederer e I.A.L. Diamond in cui si insinua abilmente il fascino che l'infantilismo e la regressione allo stato di natura esercitano sull'intelligenza. Grant e la Rogers mirabili. La sotterranea carica erotica aggalla nella scena in cui Coburn insegue la Monroe con un sifone di seltz. BN Comm. 97' T ★★★★ ○○○

Magnolia (*Magnolia*) USA 1999 di PAUL THOMAS ANDERSON con JASON ROBARDS, JULIANNE MOORE, TOM CRUISE, JEREMY BLACKMAN, WILLIAM H. MACY, PHILIP BAKER HALL, MELINDA DILLON, JOHN C. REILLY, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN • In un giorno piovoso a San Fernando Valley, ai bordi di Los Angeles, s'intrecciano molte storie che fanno capo a 9 personaggi principali: un vecchio miliardario (Robards) in fin di vita, assistito dalla moglie isterica (Moore) e da un infermiere volonteroso (Hoffman); suo figlio (Cruise), invasato predicatore maschilista che lo odia; un ragazzino (Blackman), campione di quiz in TV; un ex ragazzino prodigio fallito (Macy); un anziano conduttore TV (Baker Hall) dal turpe passato e sua figlia (Dillon) cocainomane; un goffo poliziotto (Reilly) che s'innamora di lei. Il 3° film di P.T. Anderson – che l'ha anche scritto e coprodotto – sarà ricordato per la pioggia finale delle rane, evento (biblico? apocalittico?) con cui si vorrebbe – come nella struttura narrativa e nelle ambizioni di amaro affresco sociale – echeggiare *America oggi* di Altman. Sono tutte storie d'amore: negato, rimpianto, cercato, immaginato, manipolato, trovato, tradito, sprecato. Ben raccontate nella 1ª ora e mezzo, anche se sempre in bilico sulla soap opera o sulla ridondanza. Più bravo come regista che come sceneggiatore, Anderson non si limita a raccontare. Vuole spiegare. Invece di mostrare, dimostra. Tra gli attori spiccano la Moore e Cruise che, quando è alle prese con un personaggio ben scritto, conferma la sua bravura. Magnolia è il nome di una strada. Orso d'oro a Berlino e Golden Globe per Cruise. Dramm. 188' T ★★★ ○○○

Una Magnum per McQuade (*Lone Wolf McQuade*) USA 1983 di STEVE CARVER con CHUCK NORRIS, DAVID CARRADINE, BARBARA CARRERA, LEON ISAAC KENNEDY, ROBERT BELTRAN • J.J. McQuade, indomito ranger del Texas, è alle prese con un feroce trafficante d'armi che gli uccide un amico e gli rapisce la figlia. Col piede sull'acceleratore della violenza e del rocambolesco, non si cura né di verosimiglianza né di psicologia. Così eccessivo in tutto che riesce persino simpatico. Avv. 107' G ★★ ○○

Una Magnum speciale per Tony Saitta (*A Special Magnum for Tony Saitta*) PAN.-IT. 1976 di MARTIN HERBERT con STUART WHITMAN, JOHN SAXON, MARTIN LANDAU, TISA FARROW Dramm. 99' S ★½ ○○

Il mago della pioggia (*The Rainmaker*) USA 1956 di JOSEPH ANTHONY con KATHARINE HEPBURN, BURT LANCASTER, WENDELL COREY, LLOYD BRIDGES, EARL HOLLIMAN • Nel 1913 in un paesino del Kansas, afflitto dalla siccità, arriva un fantasioso imbroglione che promette la pioggia e trasforma una timida zitella in donna amorosa. L'origine teatrale (N. Richard Nash, 1954) si sente in questa verbosa favola romantica con cadenze di farsa, dialogo pimpante e messaggio morale. Su misura per la Hepburn che vi ottenne una delle tante nomination agli Oscar. Comm. 121' T ★★½ ○○○

Il mago di Lublino (*The Magician of Lublin*) ISR.-RFT 1979 di MENAHEM GOLAN con ALAN ARKIN, LOUISE FLETCHER, SHELLEY WINTERS, VALERIE PERRINE, LOU JACOBI • Jasha Mazur, mago prestigiatore, funambolo, illusionista, ipnotizzatore, dalle piazze e dai teatrini della Polonia spera di spiccare il volo verso i palcoscenici di Europa e America. Il film ha due peccati originali che le qualità decorative non riescono a riscattare: del bel romanzo (1960) di Isaac Bashevis Singer mancano la polpa e il sangue, gli attori sono inadatti ai personaggi e li recitano dall'esterno. Una Winters irresistibile, comunque. Dramm. 105' T ★★ ○○○

Il mago di Oz (*The Wizard of Oz*) USA 1939 di VICTOR FLEMING con JUDY GARLAND, FRANK MORGAN, BERT LAHR, RAY BOLGER, JACK HALEY, MARGARET HAMILTON, BILLIE BURKE • In una fattoria del Kansas dove vive con gli zii, la piccola Dorothy è in pena per il suo cagnetto Toto. Durante un uragano un tornado la trasporta "al di là dell'arcobaleno", nel fantastico paese di Oz, da lei sognato, dove incontra uno spaventapasseri che non ha cervello, un uomo di latta che non ha cuore, un leone che non ha coraggio e un mago che non è quello che sembra. Una buona strega la protegge da una strega perfida. Tutti assomigliano alle persone che conosce. Tratto dal 1° dei 13 libri di Frank L. Baum con una sceneggiatura che subì molte revisioni, prodotto da Mervyn LeRoy, ebbe riprese agitate: 2 registi (R. Thorpe, G. Cukor) sostituiti dopo pochi giorni e un 3° (K. Vidor) che diresse la parte iniziale e il finale, virati in seppia, con molte indecisioni e sostituzioni tra gli attori. Quasi come *Via col vento* di cui condivide il gigantismo produttivo: 65 scenografi, 4000 costumi per 1000 interpreti tra cui 350 nani, 136 giorni di riprese, un costo finale di 2 700 000 dollari. Pubblicati 3 libri sulla sua lavorazione. Il successo fu trionfale e duraturo negli USA, ma non in Italia dove fu distribuito nel 1949 e i libri di Baum poco venduti. All'attivo di questo megafilm per famiglie: l'efficacia degli effetti speciali; l'immaginosa vivacità dei personaggi fantastici (compresa la strega cattiva della Hamilton); una canzone destinata a durare e la felice scelta della 16enne Garland che si meritò un premio speciale agli Oscar. 2 furono dati a "Over the Rainbow" di Harburg/Arlen e alla direzione musicale di Herbert Stothart. Dai libri di Baum furono tratti, oltre a una miniversione in una bobina del 1910, tre film (1913-14) prodotti dall'autore e una versione burlesca (1925) diretta da Larry Semon con Oliver Hardy. Nel 1978 S. Lumet ne fece un musical in chiave "nera" (*I'm magic / The Wiz*) con Michael Jackson preceduto dall'australiano *Oz* (1976) di Chris Löfven in chiave rock e dal cartoon *Journey Back to Oz* (1974) di Hal Sutherland in cui Liza Minnelli, figlia della Garland, dà voce a Dorothy. Esiste anche un seguito: *Nel fantastico mondo di Oz* (1985). BN/Col. Fant. 101' (RAG) ★★★½ ○○○○○

Il mago Houdini (*Houdini*) USA 1953 di GEORGE MARSHALL con TONY CURTIS, JANET LEIGH, ANGELA CLARKE, TORIN THATCHER, IAN WOLFE • Vita avventurosa e amori sensazionali del celebre prestigiatore Harry Houdini (1873-1926) che sbalordisce il pubblico con le sue "impossibili" fughe. Poco attendibile a livello biografico, spazio eccessivo alla parte sentimentale, ma, grazie anche al copione di Philip Yordan, divertente e recitato con brio. Comm. 106' T ★★½ ○○

Il mago per forza IT. 1951 di VITTORIO METZ, MARCELLO MARCHESI con TINO SCOTTI, ISA BARZIZZA, AROLDO TIERI, DORIAN GRAY, SOFIA LAZZARO • Uscito dal carcere milanese di San Vittore, un ladruncolo che tutti chiamano "il Cavaliere" (Scotti) viene scambiato per un mago... 2 registi per un comico solo di serie B che in quel periodo, però, giocava in serie A con successo. Tipico film diretto al pubblico della rivista e dell'avanspettacolo. Sofia Lazzaro, non ancora Loren, aveva già lavorato due volte con la coppia Metz & Marchesi, infaticabili autori del teatro leggero postbellico, qui assistiti da Marino Girolami per la parte tecnica. BN Comico 90' T ★½ ○○○

Il Mahabharata (*The Mahabharata*) FR.-GB-USA 1989 di PETER BROOK con BRUCE MYERS, VITTORIO MEZZOGIORNO, ROBERT LANGDON LLOYD, JEFFREY KISSOON, MALLIKA SARABHAI, ANDRZEJ SEWERYN • Dal *Mahabharata* (grande poema dei Bharata), il più vasto poema epico in sanscrito della letteratura indiana: diciotto libri per 106 000 distici. Brook, Jean-Claude Carrière e Marie-Hélène Estienne trassero uno spettacolo teatrale di 9 ore che fu messo in scena al Festival di Avignone nel 1985. Ne fu tratta una edizione TV di quasi 6 ore e una cinematografica che ne dura quasi 3. Con un ritmo largo da saga sfilano avventure eccezionali, violenti conflitti, nascite miracolose, sfide ai dadi, atti di magia, duelli barbari, furibonde battaglie, intermezzi umoristici. Il tema di fondo è tagliare i legami che uniscono gli eroi umani al mondo degli dei, trapiantarli sulla terra, metterli di fronte alle loro responsabilità di individui e poi di cittadini. Di alto decoro formale e talvolta di forte suggestione dinamica e figurativa, la regia di Brook concilia raffinatezza e semplicità. La recitazione di un'affiatata compagnia internazionale di attori è in un inglese che ha una limpidezza da Berlitz School e una densità da dramma shakespeariano. Epico 171' T ★★★ ○○

Maial College (*National Lampoon's Van Wilder*) USA-GERM. 2002 di WALT BECKER con RYAN REYNOLDS, TARA REID, TIM MATHESON, ERIK ESTRADA, KAL PENN, TECK HOLMES, CURTIS ARMSTRONG Comico 92' G ★ ○○

Maicol IT. 1989 di MARIO BRENTA con SABINA RAGAZZI, SIMONE TESSAROLO, GIOVANNI CRESPI • Una ragazza sgallettata dimentica il figlio Maicol su un vagone della metropolitana milanese, ma non se ne preoccupa più di tanto. La mattina dopo il bambino le viene riportato dalla polizia. I bambini non si perdono mai. È un film duro, sgradevole, senza indulgenza per i buoni sentimenti. Parla di abbandono, disamore, solitudine, emarginazione a Milano. Brenta ha uno stile ruvido, ascetico. Non giudica: constata. E va a segno. Girato in 16 mm. Dramm. 85' G ★★★ ○

Mai con uno sconosciuto (*Never Talk to a Stranger*) USA 1995 di PETER HALL con REBECCA DEMORNAY, ANTONIO BANDERAS, DENNIS MILLER, HARRY DEAN STANTON, LEN CARIOU Thrill. 102' G ★½ ○○

Mai di domenica (*Pote tin kyriaki*) GR.-USA 1960 di JULES DASSIN con MELINA MERCOURI, JULES DASSIN, GEORGE FOUNDAS, TITOS VANDOS, MITSOS LIGUISOS • Un intellettuale americano dal cuore di boy-scout sbarca ad Atene come filosofo turista alla ricerca della verità, scopre in una simpatica ed estrosa donnina di piccola virtù l'incarnazione dello spirito dell'Ellade e vuole redimerla. Corre per il film un'aria di energia vitale che, demagogica quanto si vuole, gli dà forza e scatto. Premio alla Mercouri a Cannes. La canzone "I ragazzi del Pireo" vinse un Oscar ed ebbe popolarità mondiale. Titolo inglese: *Never on Sunday*. BN Comm. 91' T ★★½ ○○○○

Mai dire mai (*Never Say Never Again*) GB 1983 di IRVIN KERSHNER con SEAN CONNERY, KIM BASINGER, KLAUS MARIA BRANDAUER, MAX VON SYDOW, BARBARA CARRERA, ALEC MCCOWEN, EDWARD FOX, ROWAN ATKINSON Spion. 137' T ★★½ ○○○○ Vedi **007** - *Scheda monografica*

Maigret (*Maigret*) GB 1988 di PAUL LYNCH con RICHARD HARRIS, PATRICK O'NEAL, VICTORIA TENNANT, BARBARA SHELLEY, IAN OGILVY Giallo 100' T ★½ ○ Vedi **MAIGRET** - *Scheda monografica*

Maigret a Pigalle IT.-FR. 1967 di MARIO LANDI con GINO CERVI, LILA KEDROVA, RAYMOND PELLEGRIN, ALFRED ADAM, ENZO CERUSICO, MARIO FELICIANI • Maigret rinuncia alle vacanze per indagare nel mondo dei night-club parigini sulla morte misteriosa di due donne, una spogliarellista coinvolta in traffici di droga e una contessa. Dal romanzo *Maigret al night club* di Georges Simenon, adattato da Sergio Amidei con Landi, un film di corretta confezione televisiva con un paciosо Cervi che cerca di capire prima di scoprire e spiegare. Giallo 107' T ★★ ○○

Maigret dirige l'inchiesta (*Maigret dirige l'enquête*) FR. 1956 di STANY CORNIER con MAURICE MANSON, SVETLANA PITOËFF, PETER WALKER, FRANK MCDONALD, MICHEL ANDRÉ BN Giallo 95' T ★ ○○

Maigret e i gangster (*Maigret voit rouge*) FR.-IT. 1963 di GILLES GRANGIER con JEAN GABIN, FRANÇOISE FABIAN, VITTORIO SANIPOLI, GUY DECOMBLE, PAUL CARPENTIER, ROLAND ARMONTEL • Dal romanzo *Maigret, Lognon et les gangsters* di G. Simenon. L'ispettore Lognon assiste a un omicidio a Montmartre, ma il cadavere della vittima scompare. Maigret scopre che c'è lo zampino dell'FBI. L'ambasciata americana non vede di buon occhio il suo intervento, ma il commissario ha la testa dura. 3° e ultimo Maigret di Gabin, attorniato da caratteristi ben disegnati. BN Giallo 93' T ★★ ○○○

Maigret e il caso Saint-Fiacre (*Maigret et l'affaire Saint-Fiacre*) FR.-IT. 1958 di JEAN DELANNOY con JEAN GABIN, MICHEL AUCLAIR, VALENTINE TESSIER, ROBERT HIRSCH, PAUL FRANKEUR, MICHEL VITOLD • Chiamato dalla contessa Saint-Fiacre che ha ricevuto un'anonima minaccia di morte, Maigret torna al villaggio natio, vicino a Moulins. Malata di cuore, la donna muore in chiesa poco dopo il suo arrivo. Maigret riunisce nel castello tutti coloro che, a suo avviso, hanno una responsabilità almeno morale nella sua morte. Da *L'affaire Saint-Fiacre*, uno dei primi Maigret (il 14°, pubblicato nel 1932) di G. Simenon, sulla scia del successo del precedente *Maigret tende un piège* (1957), Delannoy, Gabin & C. hanno fatto un giallo che ha al suo attivo l'ambientazione, l'atmosfera un po' lugubre e la nostalgia che il commissario prova nel ritornare quarant'anni dopo nei luoghi della sua infanzia. Gabin è un Maigret autorevole anche se qui si erige troppo a giudice. BN Giallo 98' T ★★½ ○○○

MAIGRET - *Scheda monografica* • Il commissario Maigret – all'anagrafe Jules François Amédée Maigret – della Police Judiciaire di Parigi è il personaggio amato-odiato dello scrittore belga Georges Simenon (1903-89) di straordinaria prolificità: più di 400 romanzi di cui circa la metà pubblicati col suo nome, gli altri sotto 23 pseudonimi diversi, a partire da quel Georges Sim con cui a 17 anni pubblicò il 1°, *Au pont des Arches*. Maigret è il protagonista di una saga che comprende 101 avventure, 84 romanzi e 18 novelle, suddivisi in 3 cicli (1929-33; 1938-41; 1945-72). Secondo i critici, gli esiti più alti sono raggiunti nei primi 2. La saga comincia con *Pietr-le-Letton* (in italiano *Maigret e il Lèttone*), pubblicato nel 1930 (in Italia nel 1931) ma scritto nel 1929, e termina con *Maigret e Monsieur Charles*. Stimolato da Leonardo Sciascia, suo appassionato e corrispondente epistolare, Simenon gli confessò che c'era un precedente: *La casa dell'inquietudine*, pubblicato in rivista tra il luglio e l'ottobre del 1930, quindi quasi contemporaneamente a *Pietr-le-Letton*, aggiungendo, però, che "rimane un romanzo popolare più che un vero Maigret". Fin verso il 50° volume, il nome del commissario non compare quasi mai nei titoli per diventare poi una sigla obbligata, mentre nelle traduzioni italiane dei Gialli Mondadori Maigret è stato di rigore sin dall'inizio.

Nel 1979, cioè nel 50° anniversario della stesura del 1° romanzo, Simenon pubblicò sul *Nouveau Illustré* una lettera di auguri all'amico Maigret, "uno dei pochi (personaggi) da me creati, se non l'unico, che abbia dei tratti in comune con me." Maigret è stato al centro di uno sterminato numero di film, telefilm e sceneggiati televisivi girati in mezzo mondo e in molte lingue. La sua 1ª apparizione sullo schermo è del 1932 quando in Francia furono prodotti quasi contemporaneamente 3 film: *Le chien jaune* di Jean Tarride interpretato da suo padre Abel Tarride; *La nuit du carrefour* di Jean Renoir con Pierre Renoir, suo fratello; *La tête d'un homme* (*Il delitto nella villa*) di Julien Duvivier con Harry Baur.

Dei 14 Maigret (più precisamente 13 e 1/3) realizzati per il cinema, il migliore è, per qualità di stile registico, quello dei 2 Renoir. Il più famoso è Jean Gabin che ne interpretò 3 come fece Albert Préjan, ma, almeno secondo i critici francesi, è straordinario Michel Simon in uno dei 3 episodi (*Le témoignage de l'enfant du coeur*) di *Brelan d'as* (1952) di Henri Verneuil. Tra gli interpreti stranieri, oltre a Charles Laughton di *L'uomo della Torre Eiffel* e a Richard Harris in *Maigret* (1998), che è per ora l'ultimo in ordine cronologico, e al Maigret dell'austriaco Heinz Rühmann, nel dimenticato *Maigret und sein grösster Fall* (1966) di Alfred Weidenmann, una menzione d'onore spetta a Gino Cervi, protagonista di 4 cicli televisivi per complessivi 18 episodi della RAI e di un film per il grande schermo, il mediocre *Maigret a Pigalle* (1967) di Mario Landi. 1° ciclo (1964-65) di *Le inchieste del commissario Maigret*: *Un'ombra di Maigret*, *L'affare Picpus*, *Un Natale di Maigret*, *Una vita in gioco*. 2° ciclo (1966): *Non si uccidono i poveri diavoli*, *L'ombra cinese*, *La vecchia signora di Bayeux*, *L'innamorato della signora Maigret*. 3° ciclo (1968): *Maigret e i diamanti*, *Maigret e l'ispettore sfortunato*, *Il cadavere scomparso*, *La chiusa*, *Maigret sotto inchiesta*. 4° ciclo (1972): *Il pazzo di Bergerac*, *Il ladro solitario*, *Maigret in pensione*. Cervi aveva 63 anni quando si cimentò con Maigret e più di 70 quando lo lasciò nello stesso anno in cui anche Simenon lo mandò in pensione all'età di 55 anni, mentre in quasi tutti gli altri romanzi la sua età è ferma a 45. Se l'innovazione principale di Simenon consiste – come molti hanno asserito, e tra loro con particolare acume Alberto Savinio – nell'imborghesimento, e nell'infranciosamento, del giallo, genere di nascita anglosassone, si può sostenere che nessun Maigret è stato così "borghese" come Cervi che aveva al fianco una dolcissima Andreina Pagnani come Madame Maigret. Lo riconobbe lo stesso esigente Simenon per il quale l'attore bolognese "andava molto bene".

Mai gridare al lupo (*Never Cry Wolf*) USA 1983 di CARROLL BALLARD con CHARLES MARTIN SMITH, BRIAN DENNEHY, SAMSON JORAH • Biologo trascorre sei mesi in una zona remota del Canada del Nord per studiare i lupi bianchi, sospettati di falcidiare i caribù. È una calunnia. Tratto da un libro del biologo Farley Mowat, scritto da Curtis Hanson, Sam Hann e Richard Kletter, girato in Alaska e nello Yukon, ha poco da spartire con gli analoghi film Disney. È divertente, emozionante, molto rispettoso verso i lupi. Etologico con intelligenza. Avv. 105′ T ✱✱✱ ooo

Il mai nato (*The Unborn*) USA 2009 di DAVID S. GOYER con ODETTE YUSTMAN, MEAGAN GOOD, CAM GIGANDET, GARY OLDMAN, JAMES REMAR, JANE ALEXANDER, IDRIS ELBA • Non si può mai stare tranquilli. Versato nel fantastico fumettistico e orripilante, dopo 2 trascurabili film come regista, lo sceneggiatore Goyer alza il tiro e le ambizioni con la 3ª regia in cui attinge: 1) alla complessa tematica dei gemelli (e se uno dei 2 muore prima del parto?); 2) ai Dybbuk del folclore fantastico yiddish; 3) agli esperimenti genetici praticati nei lager nazisti di sterminio; 4) ai rituali degli esorcisti; 5) all'entomologia delle ripugnanti dorifere. Il tutto al servizio della storia, ambientata a Chicago, della giovane Casey (la Yustman dal corpo atletico e sexy che sa anche recitare), perseguitata da un demone che minaccia ed elimina tutte le persone che la amano, oltre a penetrare nei corpi dei vivi, controllandone il comportamento. L'hanno maltrattato in molti, accusandolo di essere una galleria di stereotipi dello spavento orrorifico senza tener conto che, nella decadenza del cinema horror anglofono degli ultimi 20 anni, questo *Unborn* ha una logica narrativa che lo sostiene, frutto di un sapiente amalgama. Fotografia: James Hawkinson. Prodotto da Rogue Pic. Thrill. 87′ G ✱✱✱ oo

Mai più come prima IT. 2005 di GIACOMO CAMPIOTTI con FRANCESCO SALVI, MARCO CASU, NICOLA CIPOLLA, LAURA CHIATTI, MARCO VELLUTI, NATALIA PIATTI, FEDERICO BATTILOCCHIO • Presa la maturità, sei liceali di Roma – tra cui due ragazze, uno spastico e un trucido semiproletario – vanno sulle Dolomiti per una lunga escursione. Sul monte Cristallo, Enrico (Casu), ideatore della vacanza, precipita e muore. Scritto con Alexandre Adabbachian, il 4° film del varesino Campiotti è diviso in 2 parti: alla 1ª di tono evocativo e lirico nel contatto con la natura (senza velleità misticheggianti, per fortuna) segue una 2ª in cui, alle prese col primo grande dolore, i ragazzi si rivelano incapaci a darsi una ragione dell'accaduto e fanno i conti con l'ambiente familiare. Racconto di formazione, messo in immagini con garbo e delicatezza, attraversato da un filo bianco di retorica didattica. Fotografia: Duccio Cimatti. Dramm. 90′ (RAG.) ✱✱½ oo

Mai senza mia figlia (*Not Without My Daughter*) USA-IT. 1991 di BRIAN GILBERT con SALLY FIELD, ALFRED MOLINA, SHEILA ROSENTHAL, ROSHAN SETH, SARAH BADEL, MONY REY Dramm. 114′ T ✱½ oo

Mai stata baciata (*Never Been Kissed*) USA 1999 di RAJA GOSNELL con DREW BARRYMORE, DAVID ARQUETTE, MICHAEL VARTAN, MOLLY SHANNON, JOHN C. REILLY • Redattrice in un giornale di Chicago, la 25enne Josie Geller ha la sua prima occasione di sfondare quando il direttore le affida un'inchiesta sui liceali della città e lei si fa passare per una studentessa 17enne. Scritta da Abby Kohn e Marc Silverstein, la commedia ha sulla carta un interessante potenziale tematico, ma è risolta attraverso stereotipi sulla scuola, l'adolescenza e il giornalismo di immedicabile e rosea mediocrità televisiva. Rimane un veicolo divistico per la brava Barrymore, anche produttore esecutivo. Comm. 119′ T ✱✱ oo

Maîtresse (*Maîtresse*) FR. 1976 di BARBET SCHROEDER con GÉRARD DEPARDIEU, BULLE OGIER, ANDRÉ ROUYER, ROLAND BERTIN • Provinciale a Parigi, Olivier conosce Ariane, prostituta di lusso per clienti masochisti e se ne innamora. S'installa in casa sua, l'aiuta nel suo lavoro, s'ingelosisce di un certo Gauthier, ma scopre che è suo marito. Oltre a prender di petto il tema del masochismo maschile, dopo essersi ben documentato (nelle scene di tortura la Ogier è sostituita da una vera professionista), il film ha più di un merito a livello descrittivo: la schizofrenica separazione di Ariane tra professione e vita privata, le sue metamorfosi, lo smarrimento impacciato di Olivier. Purtroppo sono due film in uno: quello all'insegna di Sacher-Masoch e quello sull'amore-passione e la solitudine: il 2° prende troppo spazio al 1°. Fotografia di Nestor Almendros. Dramm. 112′ S ✱✱½ oo

La Maja desnuda (*The Naked Maya*) USA-IT. 1959 di HENRY KOSTER con AVA GARDNER, ANTHONY FRANCIOSA, AMEDEO NAZZARI, GINO CERVI, MASSIMO SERATO, LEA PADOVANI • Francisco Goya (1746-1828) difende la duchessa d'Alba dalle offese di un ubriaco trovando così l'amore e un impiego a corte. Ma poi la duchessa cade in disgrazia presso la regina. Romantico fumettone in Technicolor e Technirama ad altissimo costo, frutto indigesto della cooperazione tra la M-G-M e la Titanus di Goffredo Lombardo. Gardner radiosa, Franciosa fatica a non coprire di ridicolo un genio della pittura. Biogr. 111′ T ✱✱ oooo

The Majestic (*The Majestic*) USA 2001 di FRANK DARABONT con JIM CARREY, BOB BALABAN, BRENT BRISCOE, JEFFREY DEMUNN, AMANDA DETMER, MARTIN LANDAU, ALLEN GARFIELD, HAL HOLBROOK, JAMES WHITMORE • Hollywood, 1951. Finito sulla lista nera come comunista, senza sapere di esserlo, sceneggiatore di serie B perde la memoria e si ritrova a Lawson, cittadina ancora in lutto per l'alto numero dei suoi giovani caduti in guerra. Il padre di uno di loro riconosce in lui il figlio Luke, dato per disperso, e i concittadini gli danno ragione. Nella sua nuova identità lo smemorato fa restaurare e riaprire il cinema Majestic, riaccende le speranze, la voglia di vivere, la capacità di sognare. Riacquistata la memoria, dà una lezione di democrazia ai suoi accusatori. Come Tornatore, l'ex sceneggiatore Darabont fa un omaggio al cinema che fu, partendo da una sala, col passo lungo del fondista, su sceneggiatura altrui (Michael Sloane), sulla scia di Frank Capra di cui plagia, penetrando a fondo nel suo stile e aggiungendovi la nostalgia, la demagogia populista. Nel riaprire una pagina vergognosa nella storia degli USA, la mette al servizio di una causa nobile. È il 1° film anti Bush Jr. del nuovo secolo. Anche perciò è stato in patria un fiasco commerciale. Carrey continua a dimostrare quanto sia bravo anche sul registro drammatico. Comm. 151′ T ✱✱✱ oo

Major League - La squadra più scassata della lega (*Major League*) USA 1989 di DAVID S. WARD con TOM BERENGER, CHARLIE SHEEN, CORBIN BERNSEN, MARGARET WHITTON, JAMES GAMMON, WESLEY SNIPES • Per bassi motivi speculativi la nuova proprietaria dei Cleveland Indians mette insieme una squadra di baseball reclutando i più inetti giocatori in circolazione per perdere partite e tifosi. Invece... Qua e là divertente. L'edizione italiana è tagliata di 18 minuti. Come sceneggiatore Ward aveva firmato *La stangata*. Sport. 107′ T ✱✱ ooo

Major League 2 - La rivincita (*Major League II*) USA 1994 di DAVID S. WARD con CHARLIE SHEEN, TOM BERENGER, CORBIN BERNSEN, DENNIS HAYSBERT, JAMES GAMMON, OMAR EPPS, RANDY QUAID Sport. 104′ T ✱½ oo

Making Love (*Making Love*) USA 1982 di ARTHUR HILLER con MICHAEL ONTKEAN, KATE JACKSON, HARRY HAMLIN, WENDY HILLER, ARTHUR HILL, NANCY OLSON Dramm. 113′ G ✱½ oo

Mako, lo squalo della morte (*Mako: The Jaws of Death*) USA 1976 di WILLIAM GREFE con RICHARD JAECKEL, JENNIFER BISHOP, HAROLD SAKATA, JOHN DAVIS CHANDLER • Provvisto di amuleto (ricevuto da uno stregone) che lo immunizza dagli squali, Sonny Stein, giovane sub, ne diventa l'amico. Grefe è solito lavorare su soggetti propri che spesso rappresenta anche a teatro. Come questo *Mako*, favola con momenti di ottimo documentarismo nelle riprese subacquee con veri squali. Dramm. 93′ T ✱✱ ooo

Mak π «100» IT. 1987 di ANTONIO BIDO con ROSITA CELENTANO, CHRISTOPHE BOUQUIN, JONATHAN HORN, RAY LOVELOCK Comm. 106′ T ✱✱ oo

Maladie d'amour - Voglia d'amare (*Maladie d'amour*) FR. 1987 di JACQUES DERAY con NASTASSJA KINSKI, JEAN-HUGUES ANGLADE, MICHEL PICCOLI, JEAN-CLAUDE BRIALY, AMIDOU Dramm. 122′ G ✱½ oo

Maladolescenza (*Gefährliche Spiele*) RFT-IT. 1977 di PIER GIUSEPPE MURGIA con LARA WENDEL, MARTIN LOEB, EVA JONESCO Erot. 94′ S ✱ oo

La mala educación (*La mala educación*) SP. 2004 di PEDRO ALMODÓVAR con GAEL GARCÍA BERNAL, FELE MARTÍNEZ, DANIEL GIMÉNEZ CACHO, LUÍS HOMAR, JAVIER CÁMARA, PETRA MARTÍNEZ, NACHO PÉREZ • Spagna, 1980. Enrique (F. Martínez), regista di cinema in crisi, è visitato da Ignacio (García Bernal), suo ex compagno di scuola che gli propone una sceneggiatura sulla loro infanzia, quando in collegio negli anni '60 subirono gli abusi sessuali di Manolo, padre salesiano. Enrique decide di farne un film. Entra in scena l'editore Berengue, il vecchio Manolo spretato. Così Enrique scopre che, in realtà, chi ha incontrato è Juan, fratello di Ignacio, ucciso quattro anni prima da padre Manolo e da un altro salesiano perché, ormai diventato la tossicodipendente Zahara, li ricattava. Più melodramma di così si muore sebbene Almodóvar lo definisca un noir. Non gli bastano un protagonista come Juan con doppia identità e quadrupla personalità e un racconto a scatole cinesi con un flashback dentro l'altro: lo complica con il film nel film in un giuoco di specchi. Sembra un'esagerazione, da cattolico spagnolo, sostenere che "porta in sé l'immensa metafora del mistero del male, l'enigma della perversità, l'inferno come dimora naturale di questo mondo" (A. Fernández-Santos, *El Pais*). Buñuel è lontano, "scintille remote di un cinema che non c'è più" (F. De Bernardinis). Dramm. 104′ G ✱✱✱ ooo

Malamilano - Dalla liggera alla criminalità organizzata IT. 1997 di TONINO CURAGI, ANNA GORIO • La "liggera" – anche "lingera", da leggera, leggerezza, intesa come mancanza, povertà – fu, sin dagli anni '50, il nome della malavita nel Nord Italia e specialmente a Milano, città laboriosa con una componente anarchica e trasgressiva. Nel proletariato milanese una minoranza di giovani, invece di seguire la militanza politica socialcomunista, rifiuta la logica del lavoro salariato e si arrangia con furti e ruberie, rispettando però codici, regole e valori precisi. Come testimonia Armando Nardone, famoso capo della Squadra Mobile, erano malavitosi legati al territorio e alla gente comune, senza violenza. Molti di loro erano esperti meccanici: sapevano aprire serrature e casseforti perché le fabbricavano loro. Nel 1958 esce la legge Merlin che chiude le case di tolleranza. Negli anni '60 arrivano i "marsigliesi" che puntano a controllare prostituzione, bische, sale da gioco. Avviene il passaggio dalla "liggera" alla criminalità organizzata. Sono loro a compiere nel 1965 la spettacolare rapina di via Montenapoleone. Erano in parte emigrati italiani del Sud in Francia e Tunisia. Nel 1968 fece clamore la rapina in via Osoppo: un furgone portavalori bloccato da due auto e svaligiato di un grosso bottino senza sparare un colpo. Poi dalla logica del bisogno si passa a quella del profitto che negli anni '70 sfocia in una nuova criminalità sempre più feroce e mafiosa. Sono intervistati, tra gli altri, Primo Moroni, libraio della Calusca, cara agli studenti sessantottini, l'ispettore Petronella, il giornalista Arnaldo Giuliani, lo scrittore Bruno Bancher. Le canzoni della mala cantate da Pelé e Sergio Cesi. Montaggio: Anna Gorio. Prodotto da Medialogo – Provincia di Milano. Più volte andato in onda sulla TV della Svizzera italiana e Sky. BN/Col. Doc. 57′ T ✱✱✱½ ooo

Malamore IT. 1982 di ERIPRANDO VISCONTI con JIMMY BRISCOE, NATHALIE NELL, REMO GIRONE, ANTONIO MARSINA, SERENA GRANDI, MONICA SCATTINI, LEOPOLDO TRIESTE, CESARE BARBETTI Dramm. 99′ G ✱✱ oo

Ma l'amor mio non muore IT. 1913 di MARIO CASERINI con LYDA BORELLI, MARIO BONNARD, GIAN PAOLO ROSMINO, VITTORIO ROSSI PAINELLI, DANTE CAPPELLI, MARIA GASPARINI CASERINI, CAMILLO DE RISO, EMILIO PETACCI • Elsa Holbein, figlia di un alto ufficiale del Granducato di Wallenstein, è corteggiata dal losco Moise Stahr, spione che, trafugati documenti segreti, scompare. Travolto dallo scandalo, il padre di Elsa si uccide, lei è costretta all'esilio. Diventa, con il nome di Diana Cadouleur, cantante acclamata. S'innamora di un giovane e malinconico aristocratico. È Massimiliano, figlio del Granduca. Stahr riappare, rivela al nobile la vera identità della donna che, alle soglie della felicità, si avvelena. È il film che porta sullo schermo, alatamente, la maniera dannunziana e diventa il manifesto del *vivere inimitabile*. E dell'inimitabile morire. Un successo trionfale, all'epoca. "La esasperazione floreale, sotto travestimento di fatuità mondana o di stregata passionalità, dà luogo a un repertorio estravagante di gesticolazioni e positure, tra le più inventive e intransigenti di quella stagione convulsa" (F. Savio). È soprattutto la Borelli che lo arma di un gusto eccitato e tempestoso. Comincia il borellismo. Nel 1913 si producono in Italia 1124 film, dai 10 minuti di durata in su. Quello di Caserini, prodotto dalla Film Artistica "Gloria" di Torino, è uno dei più lunghi (m 2600) e apre la stagione del cinemelodramma italiano. Ridistribuito in Italia nel 1933 (!). BN Dramm. 120′ T ✱✱✱ ooooo

Mala noche (*Mala noche*) USA 1985 di GUS VAN SANT con TIM STREETER, DOUG COOEYATE, RAY MONGE, NYLA MCCARTHY, SAM DOWNEY • Promettente esordio *no budget* (25 000 dollari) del 33enne Van Sant che l'ha scritto, diretto e montato. Storia di un breve incontro a Portland (Oregon) – città dove il regista, nato nel Kentucky, abitò per molti anni – del magazziniere bianco e gay Walt con il messicano Johnny che, pur non conoscendo una parola di inglese, se la cava bene

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

con il suo esibito sessappiglio in compagnia del patriota Pepper, trafficante di armi da fuoco, braccato dalla polizia. Il gringo Walt se lo sogna di notte. Allo stato embrionale c'è già tutto Van Sant: tematica, atmosfere, scrittura, humour latente. 3 film e 4 anni dopo arrivò la fama con *Drugstore Cowboy*. BN/Col. Comm. dramm. 78' G **½ oo

La mala ordina It.-RFT-USA 1972 di Fernando Di Leo con Mario Adorf, Henry Silva, Woody Strode, Luciana Paluzzi, Sylva Koscina, Adolfo Celi, Franco Fabrizi, Cyril Cusack, Francesca Romana Coluzzi Dramm. 97' S *½ ooo

Ma la Spagna non era cattolica? It. 2007 di Peter Marcias con Alessandro Averone, Elena Arvigo, Caterina Gramaglia, Vincenzo Scuruchi, Vittoria Nicoli • Con una piccola troupe TV spagnola, un giornalista arriva a Roma per un'inchiesta su quel che pensano gli italiani del governo Zapatero e le sue riforme in tema di unioni civili, rapporti tra omosessuali, giurisprudenza familiare. Tra un'intervista e l'altra, il giornalista incontra una sua ex che nel frattempo ha fatto coppia con una donna. Scritto da Marco Porru, è un buon esempio di *docufiction* a ridosso dell'attualità, un film che induce con critica pacatezza alla riflessione sulla nozione di laicismo e sulle interferenze vaticane ed ecclesiastiche. Altro segno della vivacità intellettuale dei cineasti sardi, una realtà che nei primi anni 2000 si affianca a quella dei napoletani. Produce e distribuisce Ultima Onda. Doc. 80' T **½ oo

Malaspina It. 1947 di Armando Fizzarotti con Vera Roll, Aldo Bufi Landi, Rino Genovese, Ugo D'Alessio • A Napoli Maria ama Andrea, ma si lascia corteggiare da Gaetano. Da lui provocato, Andrea sfregia Gaetano e finisce in carcere. Scarcerato per amnistia, scopre che Maria s'è data a battere, diventando la favola del quartiere col soprannome di Malaspina (titolo di una famosa canzone di Cioffi e Fusco) e si dà al vino. Arricchito con la borsa nera, Gaetano chiede in moglie Maria che accetta, ma poi si chiude in convento come novizia. Armato di revolver, Gaetano affronta Andrea. Girato alla carlona dal vero e con gente vera, il film ebbe tanto successo popolare a Napoli e in Campania che il suo produttore Roberto Amoroso (1901-1994) contese al regista concittadino Fizzarotti il merito di averlo ideato, scritto, filmato e diretto. Riaprì, comunque, nel secondo dopoguerra il filone delle cinesceneggiate napoletane. "Sì, effettivamente, c'era del neorealismo, ma più che intenzionale, era stato originato dall'assoluta mancanza di mezzi" (T. Amoroso). BN Dramm. 90' T ** ooo

Il malato immaginario It. 1979 di Tonino Cervi con Alberto Sordi, Laura Antonelli, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores, Christian De Sica, Marina Vlady, Bernard Blier, Vittorio Caprioli, Eros Pagni • Nella Roma papalina del 1673 il ricco Argante si finge malato, ma quando i medici lo sfruttano e la moglie lo inganna, decide di reagire. Sgangherato e poco omogeneo a livello figurativo, in continua oscillazione tra le ambizioni liriche (il monologo col merlo) e le cadenze della commedia all'italiana, ha il suo punto di forza nell'interpretazione. La commedia (1673) di Molière è molto, molto lontana. Comm. 107' T ** ooo

Malcolm (*Malcolm*) Austral. 1986 di Nadia Tass con Colin Friels, John Hargreaves, Lindy Davies, Chris Haywood • Malcolm, piccolo genio di meccanica elettronica, Frank, piccolo criminale e Judith, la sua donna mettono a punto due brillanti rapine in banca completamente telecomandate. La prima fallisce, la seconda no. Attrice di teatro e di TV, cantante specializzata nel repertorio popolare greco, la Tass ha fatto un simpatico, piccolo film, un trasgressivo e dolce elogio del furto ed è responsabile di sceneggiatura, fotografia, effetti speciali. Comm. 86' T *** oo

Malcolm X (*Malcolm X*) USA 1992 di Spike Lee con Denzel Washington, Angela Bassett, Albert Hall, Spike Lee, Al Freeman Jr., Delroy Lindo, Craig Wasson, Theresa Randle • Dall'autobiografia di Malcolm X, redatta con la collaborazione di Alex Haley. Vita e morte dell'afroamericano Malcolm Little (Omaha, Nebraska, 1925 – New York 1965), ragazzo di strada soprannominato Detroit Red e Satan, convertito all'Islam col nome di Malcolm X dove la "X" sta al posto del cognome perduto nel tempo. La CIA e i suoi ex compagni lo misero a tacere per sempre il 21 febbraio 1965. È un contenitore di 3 storie: un manifesto per i neri d'America, ossia un film a programma e di propaganda; una biografia agiografica in bilico tra il musical e il *gangster movie*; una parabola evangelica su un profeta e martire. A tenere insieme le tre componenti ci sono un attore (Washington con la voce di Francesco Pannofino) e la regia di un direttore d'orchestra che conosce bene la sua musica. Pur con il suo pittoresco stereotipato, i passaggi agiografici, le omissioni strumentali, i manierismi, le astuzie oratorie, è il ritratto di un principe. Biogr. 201' T *** ooo

Maledetta estate (*The Mean Season*) USA 1985 di Phillip Borsos con Kurt Russell, Mariel Hemingway, Richard Jordan, Richard Masur, Joe Pantoliano, Andy Garcia Thrill. 103' S ** oo

Una maledetta occasione (*An Occasional Hell*) USA 1996 di Salome Breziner con Kari Salin, Tom Berenger, Stephen Lang, Trent McDevitt, Valeria Golino Thrill. 89' G *½ oo

I maledetti (*Les maudits*) Fr. 1946 di René Clément con Florence Marly, Anne Campion, Paul Bernard, Henri Vidal, Michel Auclair, Marcel Dalio, Fosco Giachetti, Lucien Hector • A Oslo il 13 aprile 1945 un sommergibile tedesco, carico di nazisti e di loro simpatizzanti (tra cui due donne), salpa verso l'America del Sud. Durante la navigazione si scatenano intrighi, passioni, paura, odio. Escluso un medico francese (Vidal), imbarcato per forza, muoiono tutti. 2° film di Clément dopo *Operazione Apfelkern*. Romanzesco in eccesso, manicheo, programmatico (la galleria dei personaggi è una sintesi di tutti i nemici esterni e interni della Francia in guerra), il film è tecnicamente avvincente per il clima claustrofobico dell'azione in un sottomarino (scene: Paul Bernard) e magnificamente sfruttato da Henri Alekan. BN Dramm. 105' G ** ooo

I maledetti di Hollywood (*Bloodhounds of Broadway*) USA 1989 di Howard Brookner con Josef Sommer, Madonna, Matt Dillon, Tony Azito, Rutger Hauer, Jennifer Grey, Tony Longo, Randy Quaid, Julie Hagerty, Madeleine Potter Ep. 93' T *½ o

Maledetti vi amerò It. 1980 di Marco Tullio Giordana con Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Anna Miserocchi, Agnes De Nobecourt, Biagio Pelligra, Alfredo Pea • Rientrato in Italia dopo cinque anni di assenza, Svitol comincia un viaggio attraverso la memoria collettiva di chi aveva vent'anni nel 1968. Ne uccide più la depressione che la repressione. 1° film sulla generazione del '68, è disperato ma con lampi di allegro sarcasmo, commosso ma a ciglio asciutto, amaro ma ironico. L'aria del tempo c'è. Bucci è da 10 e lode. Dramm. 84' T *** oo

Maledetto il giorno che t'ho incontrato It. 1992 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Margherita Buy, Stefania Casini, Elisabetta Pozzi, Giancarlo Dettori, Didi Perego, Renato Pareti • Critico rock e aspirante attrice s'incontrano dallo psicanalista e nasce tra i due un'amicizia solidale. Si rincontrano a Londra e in Cornovaglia e il loro rapporto nevrotico si trasforma in amore. Una struttura narrativa ben congegnata nelle simmetrie, nei bisticci, nei colpi di scena; un'efficace direzione di attori; un'armoniosa somma di contributi tecnici (tra cui le canzoni di Jimi Hendrix nei momenti giusti) fanno approdare Verdone a una comicità agrodolce che, nonostante la lieta fine, ha uno sguardo critico e problematico sul rapporto tra i due sessi. Scritto dal regista con Francesca Marciano. 2 David di Donatello a Verdone (regia, attore). Comm. 115' T *** oooo

Un maledetto imbroglio It. 1959 di Pietro Germi con Pietro Germi, Claudio Gora, Eleonora Rossi Drago, Claudia Cardinale, Franco Fabrizi, Nino Castelnuovo, Alida Chelli • Il furto avvenuto in un ricco appartamento e il cadavere trovato in un altro appartamento hanno qualcosa in comune? Ingravallo, commissario della Squadra Mobile di Roma, indaga. Liberamente tratto dal romanzo (1947-57) di Carlo Emilio Gadda *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, fu, quando apparve, il miglior giallo in assoluto del cinema italiano. Preannuncia sia l'imminente commedia all'italiana degli anni '60 sia le lenti deformanti e impietose con cui Germi racconta la borghesia italiana in *Sedotta e abbandonata* (1964) e *Signori e signore* (1965). "La gestione dei due registri (quello comico, quello poliziesco-drammatico) è saldamente nelle mani della sua interpretazione e del modo cui il Germi regista... riesce a tenerli separati senza che si confondano o neghino l'un l'altro" (M. Sesti). Nastro d'argento 1960 per la sceneggiatura di Alfredo Giannetti, Ennio De Concini, Germi. BN Poliz. 106' T ***½ ooo

Maledizione (*And Now the Screaming Starts!*) GB 1973 di Roy Ward Baker con Peter Cushing, Stephanie Beacham, Herbert Lom, Patrick Magee, Ian Ogilvy • Moglie di un giovane castellano, è ossessionata dalla visione di una mano mozzata e semovente che s'aggira per il castello. Gli altri fanno finta di niente, ma muoiono. Interviene medico a chiarire. Veterano dell'horror, attivo dal 1947, ma versatile anche in altri generi, Baker governa con abilità questa storia di fantasmi. Fotografia funzionale all'atmosfera gotica e una compagnia di bravi attori. Dal romanzo *Fengriffen* di David Case. Horr. 87' G *** ooo

La maledizione dei rubini scomparsi (*Revenge of the Stolen Stars*) USA 1986 di Ulli Lommel con Suzanna Love, Barry Hickey, Klaus Kinski, Kitty O'Shea Avv. 77' T *½ oo

La maledizione della prima luna (*Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl*) USA 2003 di Gore Verbinski con Johnny Depp, Orlando Bloom, Geoffrey Rush, Keira Knightley, Jack Davenport, Jonathan Pryce, Kevin McNally Avv. 143' (RAG.) *** ooooo Vedi **Pirati dei Caraibi** - *Scheda monografica*

La maledizione dello scorpione di giada (*The Curse of the Jade Scorpion*) USA 2001 di Woody Allen con Woody Allen, Helen Hunt, Dan Aykroyd, Elizabeth Berkley, Charlize Theron, Brian Markinson, Wallace Shawn • New York, anni '40. C.W. Briggs, anziano investigatore di una società d'assicurazioni, e la sua nuova detestata superiore, la sgomitante Betty Ann Fitzgerald, sono vittime di un illusionista che li costringe, sotto ipnosi indotta da uno scorpione di giada e da una parola magica, a commettere furti sui quali, al risveglio, devono indagare. *Happy end* d'obbligo. Opus n. 34 del regolarista Allen, il 1° prodotto dalla DreamWorks (S. Spielberg). Commedia d'intreccio che è, insieme, un omaggio al noir degli anni '40 e, specialmente nel personaggio della Hunt, alle commedie sofisticate dello stesso periodo con qualcosa in più: la confusione tra due piani della realtà, la vissuta e l'immaginaria. Nulla di originale, ma un congegno dove, tra battute come ciliegie, ironie e sberleffi, "si sente lo sfrigolio del fosforo" (E. Comuzio). Comm. 102' T *** ooo

La maledizione di Damien (*Damien-Omen II*) USA 1978 di Don Taylor con William Holden, Lee Grant, Jonathan Scott-Taylor, Sylvia Sidney, Lew Ayres, Leo McKern • L'anticristo Damien, figlio di Satana, vive con gli zii che l'hanno adottato. Quelli che scoprono la sua identità vengono colpiti da morte improvvisa. Il ragazzo uccide con lo sguardo. È il seguito di *Il presagio* (1976) e la saga prosegue con *Conflitto finale*. Sagra della truculenza. Fu *L'esorcista* (1973) a inaugurare la moda. Horr. 107' S *½ ooo

La maledizione di Frankenstein (*Frankenstein Created Woman*) GB 1967 di Terence Fisher con Peter Cushing, Susan Denberg, Robert Morris, Barry Warren, Thorley Walters Horr. 92' G *½ oo

Malefemmine It. 2001 di Fabio Conversi con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina, Ana Fernandez, Sabina Began, Rosa Pianeta, Clotilde De Spirito, Federica Bonavolontà Comm. dramm. 90' T ** oo

Malèna It.-USA 2000 di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro, Luciano Federico, Matilde Piana, Pietro Notarianni, Gaetano Aronica, Gilberto Idonea • 1940, nell'immaginaria Castelcutò (Sicilia) il 13enne Renato Amoroso cova una passione ossessiva per la bellissima Malèna (Maddalena) Scorodia di cui, con il marito lontano e in divisa, tutto il paese sparla. Le dolorose peripezie della donna si concludono a guerra finita. Renato non la dimenticherà mai. Da un soggetto di Luciano Vincenzoni la cui azione si svolge in una città veneta nel 1943-45, Tornatore ha cavato, retrodatandolo e trasferendolo in Sicilia, un film di smisurate ambizioni metaforiche che è anche un sovraeccitato manifesto di voyeurismo. Incarnata da una Bellucci trasformata in icona, Malèna è emblema del Desiderio maschile, simbolo di ogni sogno impossibile, carnale metafora del Cinema e della sua malìa di cui il piccolo Renato (che sta in Tornatore) è lo Spettatore. Tutto il resto è paccottiglia da esportazione. Esterni a Noto, Siracusa, Porto Empedocle. Prodotto (25 miliardi) da Medusa/Miramax. Nastro d'argento a E. Morricone. Dramm. 109' G ** oooo

Il male oscuro It. 1990 di Mario Monicelli con Giancarlo Giannini, Emmanuelle Seigner, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli, Nestor Garay, Antonello Fassari Dramm. 113' G ** oo

Malerba (*City Across the River*) USA 1949 di Maxwell Shane con Stephen McNally, Thelma Ritter, Barbara Whiting, Jeff Corey, Tony Curtis, Richard Jaeckel • Fatti e misfatti di Frankie e del suo amico Bennie, studenti di una scuola professionale che fanno anche parte di un gruppo di teppistelli noto come il "Club dei Duchi". Si mettono nei guai. Edulcorata trascrizione del romanzo *The Ambery Dukes* di I. Shulman sulla criminalità giovanile degli *slums* di Brooklyn. Rimane un curioso esempio di dramma sociale, influenzato nello stile dal neorealismo italiano e da *La città nuda* (1948). BN Dramm. 90' T ** oo

Malesia (*Malaya*) USA 1949 di Richard Thorpe con Spencer Tracy, James Stewart, Valentina Cortese, Lionel Barrymore, Sydney Greenstreet, John Hodiak, Gilbert Roland • Durante la guerra con il Giappone gli americani decidono di impadronirsi di scorte di gomma nascoste dai coltivatori malesi. Avventuroso di vecchio stile col buono che muore e l'avventuriero che si redime e porta a buon fine la missione. Propaganda bellica M-G-M. BN Avv. 98' T ** ooo

Malesia magica It. 1962 di Lionetto Fabbri Doc. 90' G ** oo

Malevil (*Malevil*) Fr. 1980 di Christian De Chalonge con Jean-Louis Trintignant, Jacques Dutronc, Michel Serrault, Jacques Villeret, Robert Dhéry • Da un romanzo di Robert Merle. Dopo un'esplosione atomica, i sopravvissuti di un villaggio francese si organizzano per vivere sotto il segno della solidarietà, ma non lontano altri superstiti, guidati da un fanatico despota, la pensano diversamente. Ne nasce una feroce lotta fratricida. Lo scenario apocalittico è un pretesto per mettere a confronto due tipi di società, il socialismo e il fascismo, ma nel finale affiora un altro tipo di totalitarismo. Personaggi schematici e narrazione di passo lento. Tetraggine deprimente. Dramm. 119' G ** oo

Malìa It. 1946 di Giuseppe Amato con Rossano Brazzi, Anna Proclemer, Maria Denis, Roldano Lupi, Gino Cervi • In un paese della Sicilia, per rimediare a un infelice matrimonio della sorella, Jana chiede a una fattucchiera un filtro d'amore. La pozione agisce su lei che s'innamora del cognato. Epilogo sanguinoso. Da una novella del catanese Luigi Capuana, sceneggiata dal regista con Renato Castellani. Turgido melodramma strapaesano. Scattante interpretazione sullo schermo della 25enne Proclemer, attiva a teatro dal 1941. 1° Nastro d'argento per le musiche al bolognese Enzo Masetti (1893-1961). BN Dramm. 98' T ** oo

Malìa, vergine e di nome Maria It.-Fr. 1975-77 di Sergio Nasca con Turi Ferro, Andréa Ferréol, Cinzia De Carolis, Leopoldo Trieste, Tino Carraro • Tra i baracçati meridionali a Torino, una giovane orfana è incinta. Si diffonde la voce che sia opera dello Spirito Santo e sorge un vero e proprio commercio del "miracolo". Come in *Il supro-*

fita, Nasca continua il discorso sul rapporto tra religione e profondo Sud italiano con un'attenzione seria al sottoproletariato e alla sua superstiziosa subcultura. Poiché non fa filmacci più o meno pornografici, attira gli anatemi dei magistrati benpensanti. Uscito come *Vergine, e di nome Maria*, fu sequestrato, subì qualche taglio e fu ridistribuito quasi 2 anni dopo col nuovo titolo. Dramm. 95′ G **½ oo

Malice - Il sospetto (*Malice*) USA 1993 di Harold Becker con Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman, Bebe Neuwirth, George C. Scott, Anne Bancroft, Peter Gallagher, Gwyneth Paltrow • Un giovane vicepreside (Pullman) è sospettato di essere il maniaco che aggredisce le studentesse di un college. Intanto sua moglie (Kidman), operata d'urgenza, rimane sterile. Fa causa, ottiene venti milioni di dollari di risarcimento, lascia il marito che scopre di essere sterile. Epilogo luttuoso e colpo di coda dell'ultimo minuto. Miscela stravagante di nero, giallo e poliziesco che sta in piedi grazie ai personaggi. La breve apparizione di Anne Bancroft, vecchia madre alcolista, lascia il segno. Sapiente fotografia di Gordon Willis. Nero 107′ S ** oo

Malina (*Malina*) Austr.-Germ. 1991 di Werner Schroeter con Isabelle Huppert, Mathieu Carrière, Can Togay, Isolde Barth, Peter Kern Dramm. 121′ G ** o

Malinconico autunno It.-Sp. 1958 di Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Mercedes Monterrey, José Guardiola, Miguelito Gil, Miguel Angel Rodriguez BN Sent. 98′ T * oo

Malizia It. 1973 di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo, Tina Aumont, Pino Caruso, Angela Luce • Commerciante siculo, fresco vedovo, vorrebbe subito sposare la procace cameriera che, però, suscita le voglie anche dei ragazzi di casa. È la stuzzicante commedia erotica – a Catania, anni '50, aria alla Brancati – che lanciò la farinacea Antonelli, splendidamente fotografata dal grande Vittorio Storaro. Canzoni terzinate di Tony Dallara. Comm. 99′ S ** ooooo

Malizia a Hollywood (*Malice in Wonderland*) USA 1985 di Gus Trikonis con Elizabeth Taylor, Jane Alexander, Richard Dysart, Joyce Van Patten, Jon Cypher, Leslie Ackerman, Tim Robbins Comm. 100′ T ** ooo

Malombra① It. 1942 di Mario Soldati con Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dilian, Gualtiero Tumiati, Nino Crisman, Ada Dondini, Enzo Biliotti • Segregata in una villa sul lago di Como, Marina di Malombra è convinta di essere la reincarnazione di una zia defunta. Per vendicare l'antenata uccide lo zio, poi uno scrittore che credeva di amare e infine si suicida. Era difficile portare sullo schermo la densa materia del primo e più inquietante romanzo (1881) di Antonio Fogazzaro, ma Soldati ci è riuscito facendo un film ora surreale, ora crepuscolare di suggestiva atmosfera. Una vetta del cinema "calligrafico" che precedette il neorealismo. Fotografia: Massimo Terzano. Girato in Valsolda e nella Villa Pliniana sul lago di Como. Scritto da Mario Bonfantini, Renato Castellani, E.M. Margadonna, Tino Richelmy e dal regista. Già portato sullo schermo nel 1916 con Lyda Borelli e rifatto nel 1984. BN Dramm. 140′ (94′) G *** ooo

Malombra② It. 1984 di Bruno Gaburro con Paola Senatore, Maurice Poli, Scilla Jacli, Stefano Alessandrini, Gloria Brini Erot. 91′ S * oo

Malone (*Malone*) USA 1987 di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Cliff Robertson, Lauren Hutton, Cynthia Gibb, Scott Wilson, Kenneth McMillan • Rimasto in panne in una valle del Montana, un ex agente della CIA assiste ai soprusi di un ricco proprietario terriero. Difende i più deboli, fa piazza pulita e riparte, solo come è arrivato. È un film d'avventura che ricalca, in versione moderna, gli schemi del western tradizionale e riconferma le doti di Cokliss (già viste in *Il giorno della luna nera*). Avv. 92′ T **½ oo

Malou (*Malou*) RFT 1981 di Jeanine Meerapfel con Ingrid Caven, Grischa Huber, Helmut Griem, Ivan Desny, Peter Chatel • Hannah, giovane tedesca in crisi d'identità e con problemi coniugali, cerca una spiegazione ricostruendo la storia della madre Malou, sposata in Argentina con un ebreo che si dedica al salvataggio dei compatrioti. Interessante dramma psicologico di convincente acutezza con un'apprezzabile ricostruzione d'epoca e una bella squadra di attori tra cui spicca la Caven. Dramm. 95′ T *** oo

Malpertuis (*Malpertuis*) Belg.-Fr.-RFT 1972 di Harry Kumel con Orson Welles, Mathieu Carrière, Susan Hampshire, Michel Bouquet, Jean-Pierre Cassel, Sylvie Vartan Fant. 110′ G ** oo

Mamà compie 100 anni (*Mamà cumple cien años*) Sp. 1979 di Carlos Saura con Geraldine Chaplin, Amparo Muñoz, Fernando Fernan Gomez, Rafaela Aparicio, Norman Brinsky • In una ricca famiglia della borghesia spagnola la tribù di figli, nipoti e parenti si accinge a festeggiare i cent'anni della vecchia matriarca che l'idropisia costringe all'immobilità. Dopo i primi convenevoli ciascuno rivela la propria faccia nascosta: dell'ordine iniziale non resta che l'apparenza. Nel riprendere l'ambiente e molti personaggi del precedente *Anna e i lupi* (1972) – persino la stessa Anna già morta – Saura ha fatto, insieme con *Il giardino delle delizie* (1970), il suo film più divertente. Tragicommedia che finisce bene, alterna trovate comiche, impennate surrealistiche, invenzioni allegoriche all'insegna di un *humor negro* liberatorio più che aggressivo. È la descrizione di un nido di vipere che è anche un circo perpetuo. Comm. 105′ T ***½ ooo

La maman et la putain (*La maman et la putain*) Fr. 1973 di Jean Eustache con Jean-Pierre Léaud, Bernadette Lafont, Françoise Lebrun, Isabelle Weingarten, Jacques Bernard • Giovane parigino ozioso che passa le sue giornate a leggere o a fare chiacchiere letterarie nei caffè di Saint-Germaine-des-Près si fa mantenere dalla più matura Marie, ma la giovane infermiera Véronika s'innamora di lui e, rimasta incinta, dopo un periodo di *ménage à trois* gli suscita il desiderio di una vita più responsabile. Dopo un avvio di commedia leggera dai dialoghi spiritosi, Eustache, al suo 4° film, ne fa un dramma da camera in cui, a cinepresa immobile e in lunghi piani-sequenza, i personaggi esprimono i loro sentimenti, il malessere, la difficile ricerca di una nuova morale. Al Festival di Cannes il monologo spregiudicato di Véronika diede scandalo. Scritto dal regista che morì suicida nel 1981. Fotografia: P. Phomme. Messo in onda più volte in "Fuori Orario" alla TV italiana. BN Dramm. 209′ G **** oo

M'ama, non m'ama... (*A la folie... pas du tout*) Fr. 2002 di Laetitia Colombani con Audrey Tautou, Samuel Le Bihan, Isabelle Carré, Clément Sibony, Sophie Guillemin Comm. 92′ T ** oo

Mamba It. 1988 di Mario Orfini con Trudie Styler, Gregg Henry, Bill Moseley • Per vendicarsi di una donna che l'ha lasciato, inietta a un serpente velenoso un ormone eccitante e lo introduce nel loft della ragazza, seguendo le fasi dell'inseguimento da un piccolo video schermo in auto. 2° film del produttore Orfini in qualità di regista: thriller ad alta tensione, tenuto nell'ambito di un esercizio stilistico su una corda sola. Sceneggiato con Lidia Ravera. Confezione di lusso: fotografia di Dante Spinotti, scene di Scarfiotti e Desideri, costumi di Milena Canonero, musiche di Giorgio Moroder. Thrill. 89′ G **½ oo

Mambo It.-USA 1954 di Robert Rossen con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie, Eduardo Ciannelli, Shelley Winters, Katherine Dunham • Commessa veneziana, amante di un gaglioffo, sposa conte emofiliaco per interesse. Il mascalzone continua a tampinarla: molla tutto per fare la ballerina. Alla fine l'onestà e l'amore per la danza prevalgono. Questo turgido e sgangherato melodramma è la sfortunata incursione in Italia dell'americano Rossen. Le esibizioni della Mangano come ballerina con le coreografie di K. Durham sono una ghiottoneria. Guido Piovene tra gli sceneggiatori, con Ennio De Concini e Ivo Perrilli. Prodotto da D. De Laurentiis. BN Dramm. 104′ T ** oooo

Mambo italiano (*Mambo italiano*) Can. 2003 di Emile Gaudreault con Luke Kirby, Paul Sorvino, Ginette Reno, Claudia Ferri, Peter Miller, Mary Walsh, Sophie Lorain

Comm. 89′ T * oo

Mambo Kings - I re del mambo (*The Mambo Kings*) USA 1992 di Arne Glimcher con Armand Assante, Antonio Banderas, Cathy Moriarty, Maruschka Detmers, Desi Arnaz Jr., Celia Cruz, Talisa Soto • Nel '52, durante la stagione d'oro della musica afrocubana negli USA, due fratelli musicisti, Cesar e Nestor Castillo, lasciano la Cuba del despota Batista per conquistare New York: hanno il loro momento di gloria apparendo in *I Love Lucy*, sit-com di lunga durata, chiamati dal compatriota Desi Arnaz (interpretato dal figlio), marito e impresario di Lucille Ball. Tratto dalla prima parte di un romanzo di Oscar Hijuelos (vincitore del premio Pulitzer) il film segna l'esordio alla regia del produttore Glimcher. Meglio Assante che lo scialbo Banderas. Opulento e vacuo. Mus. 104′ T ** oo

Ma mère (*Ma mère*) Fr.-Port. 2004 di Christophe Honoré con Isabelle Huppert, Louis Garrel, Emma de Caunes, Joana Preiss, Jean-Baptiste Montagut, Dominique Raymond, Olivier Rabourdin Dramm. 100′ S **½ oo

Mamma It.-Germ. 1941 di Guido Brignone con Beniamino Gigli, Emma Gramatica, Carola Höhn, Federico Benfer, Ugo Ceseri, Carlo Campanini, Nico Pepe • Dopo aver dissuaso un seduttore (Benfer) dal fuggire con sua nuora (Höhn), procurando a suo figlio cantante (Gigli) un tremendo dolore, una vecchia madre (Gramatica) muore in pace. Scritto dal commediografo Guido Cantini, è un dramma di esecrabile patetismo, veicolo per l'ugola di Gigli (1890-1957). La Gramatica (1875-1965) soffre mirabilmente. Musiche di G. Verdi ed Ezio Carabella. Fu girato da Brignone anche in versione tedesca (*Mutter*) con gli stessi attori e tecnici. BN Sent. 83′ T ** ooo

Mamma Bianca (*White Mama*) USA 1980 di Jackie Cooper con Bette Davis, Eileen Heckart, Ernest Harden, Virginia Capers, Lurene Tuttle, Anne Ramsey • Due indomabili del cinema insieme: B. Davis (1908) e J. Cooper (1921) in un commovente film TV che vede la first lady del cinema americano nella parte di una vedova malandata che accoglie in casa un ragazzo nero perché la aiuti nelle faccende domestiche. Dramm. 105′ T **½ ooo

Mamma Ebe It. 1985 di Carlo Lizzani con Berta Dominguez, Stefania Sandrelli, Barbara De Rossi, Ida Di Benedetto, Giuseppe Cederna, Laura Betti, Paolo Bonacelli, Alessandro Haber Dramm. 103′ S ** oo

Mamma, ho perso l'aereo (*Home Alone*) USA 1990 di Chris Columbus con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard, Roberts Blossom, Catherine O'Hara, John Candy • Nella fretta di prendere l'aereo diretto a Parigi dove vogliono passare le vacanze di Natale, i McCallister, famiglia numerosa, dimenticano Kevin di otto anni a casa. Due malviventi cercano di entrare nella villetta per fare razzia. Peggio per loro. Scritto dal produttore John Hughes con un'accorta miscela tra la buffoneria, anche violenta, della farsa *slapstick* e dei cartoon e il saccarosio della commedia familiare, il film ebbe anche in Europa un successo inatteso e, per le sue proporzioni, inesplicabile. Gli esperti USA stanno ancora cercandone le ragioni, come in Italia per *Il ciclone*. Comm. 102′ (RAG.) ** ooooo

Mamma ho preso il morbillo (*Home Alone 3*) USA 1997 di Raja Gosnell con Alex D. Linz, Olek Krupa, Rya Kihlstedt, Lenny von Dohlen, David Thornton • Ancora un bambino, solo in casa perché affetto da morbillo che ingaggia un'ingegnosa lotta con un quartetto di ladri che, però, sono spie industriali a caccia di un microchip da dieci milioni di dollari, nascosto in un'automobilina telecomandata. Rimpiazzato Culkin per raggiunti limiti d'età con il furbetto Linz, veterano di spot pubblicitari, il 3° film della fortunata serie, scritto da John Hughes, è a sorpresa vispo, ricco di gag tecnologiche e non, con ladri meno stupidi anche se meno buffi e meno sdolcinato sul versante familiare e sentimentale. Comm. 102′ T ** oo

Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York (*Home Alone 2: Lost in New York*) USA 1992 di Chris Columbus con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard, Catherine O'Hara, Tim Curry, Brenda Fricker, Kieran Culkin, Eddie Bracken • La famiglia McCallister decide di passare le vacanze di Natale in California. All'aeroporto Kevin si perde, sbaglia aereo e si ritrova a New York. Fa spese pazze con la carta di credito del padre, ma incontra di nuovo i due ladri che l'avevano assediato in casa. Meno lepido dell'altro, un po' più sadico e di successo quasi altrettanto grande. Culkin, un po' cresciuto, è insopportabile. Più che un seguito, è un rifacimento a copia carbone. Comm. 120′ T *½ ooooo

Mamma mia! (*Mamma mia!*) USA-GB-Germ. 2008 di Phyllida Lloyd con Meryl Streep, Amanda Seyfried, Pierce Brosnan, Colin Firth, Stellan Skarsgård, Julie Walters, Christine Baranski • Alla vigilia delle nozze, mentre fervono i preparativi per la festa, Sophie, che vive con la madre Donna sull'isola greca di Kalokairi e non ha mai saputo chi fosse suo padre, trova il diario segreto di lei, identifica 3 possibili candidati e li invita per trovare chi la accompagnerà all'altare. Sono un uomo d'affari, un avventuriero e un banchiere imbranato e arrivano all'isola in contemporanea alle 3 migliori amiche di Donna. Alla base c'è un musical in scena a Broadway dal 2001, con i pezzi anni '70 degli svedesi Abba; la trasposizione filmica è diventata un supercult del genere: non è un film, non è un musical, non è una commedia. È una travolgente, allegra, scatenata festa per gli occhi, le orecchie e l'anima. Il Mediterraneo è meraviglioso (fotografia: H. Zambarloukos), i costumi sono colorati e divertenti (Ann Roth), le coreografie (A. Van Laast) trascinanti e gli Abba trionfano prendendosi la rivincita alla grande su chi un tempo li snobbava. La luminosa Streep canta, balla, piange e ride, senza prendersi sul serio e con strepitosa professionalità, ma gli altri le vanno dietro benone, anche il trio dei tanto criticati maschietti, ma soprattutto le amiche tardone, la simpatica Walters e l'indimenticabile, spiritosa Baranski. Comm. 108′ (RAG.) ***½ oooo

Mamma mia, che impressione! It. 1951 di Roberto L. Savarese con Alberto Sordi, Giovanna Pala, Carlo Giustini, Carlo Delle Piane • Timido, goffo e petulante, Alberto cerca in ogni modo di fare colpo su Margherita. Con la speranza di vincere il primo premio, partecipa a una corsa. Da un soggetto di Sordi sceneggiato dall'attore con Cesare Zavattini e Vittorio De Sica (che si dice abbia diretto gran parte del film), un filmetto un po' melenso ma interessante come specchio della Roma postbellica. Nel suo primo film da protagonista Sordi ha voluto portare sullo schermo i temi, i modi e l'umorismo di un suo popolare programma radiofonico. BN Comm. 98′ T ** oo

Mamma, mi compri un papà? (*The Maid*) USA-Fr. 1991 di Ian Toynton con Martin Sheen, Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Cassel, Victoria Shalet Comm. 91′ T *½ oo

Mamma Roma It. 1962 di Pier Paolo Pasolini con Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti, Paolo Volponi, Silvana Corsini, Lamberto Maggiorani • Mamma Roma, prostituta, decide di diventare una rispettabile piccolo borghese. Con il figlio Ettore va ad abitare in un appartamento della periferia romana. Saputa la verità su di lei, il ragazzo delinque, è arrestato e muore in carcere per i maltrattamenti subiti, invocando Guidonia, il paese dov'è cresciuto, ma anche metafora della Madre e del grembo materno. 2° film di Pasolini dopo *Accattone*, fondato sulle figure retoriche dell'ossimoro e della sineciosi (in cui s'affermano, di uno stesso oggetto, due contrari); su una morale dell'ambiguità (gli angeli impuri); sul principio di non contraddizione (tematico e stilistico); sul tempo che non muta e si ripete; sulla continuità tra padri e figli; sull'idea tragica della morte, l'unica che all'uomo dà una vera grandezza. Bianconero: Tonino Delli Colli (con echi di Caravaggio). Musica: *Concerto in Do Maggiore* di A. Vivaldi. BN Dramm. 114′ (105′) G **** ooo

Il Mammasantissima It. 1979 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Marisa Longo, Biagio Pelligra, Nunzio Gallo

• Don Vincenzo, contrabbandiere napoletano, padre e marito affettuoso, si vendica di un rivale che gli ha violentato la figlia. Pulcinella che si fa giustizia da sé? Ma c'è una dimensione parodistica di accattivante rozzezza e vitalità spiritosa, quasi piacevole. La scena della vestizione è (quasi) da antologia. Dramm. 88' G *½ ooo

Mamma, ti ricordo! (*I Remember Mama*) USA 1948 **di** GEORGE STEVENS **con** IRENE DUNNE, BARBARA BEL GEDDES, OSCAR HOMOLKA, EDGAR BERGEN, PHILIP DORN, ELLEN CORBY • Da una commedia (1944) di John Van Druten, basata sulle memorie di Kathryn Forbes (*Mama's Bank Account*). Una scrittrice rievoca le vicende della sua famiglia norvegese, emigrata a San Francisco nei primi anni del '900, e soprattutto la radiosa energia di sua madre (Dunne). Saga familiare che tracima di nostalgia e di buoni sentimenti, uno dei migliori esempi di un sottogenere di moda a Hollywood negli anni '40. Guidata dall'esperto Stevens, c'è una bella squadra di attori che si meritò 4 nomination agli Oscar. Esiste in versione colorizzata e diede origine a una lunga serie TV. BN Sent. 134' (RAG.) *** ooo

Una mamma tutto rock (*Rock 'n' Roll Mom*) USA 1988 **di** MICHAEL SCHULTZ **con** TELMA HOPKINS, DYAN CANNON, MICHAEL BRANDON, HEATHER LOCKLEAR, NANCY LENEHAN Comm. 100' T ** oo

Mammina cara (*Mommie Dearest*) USA 1981 **di** FRANK PERRY **con** FAYE DUNAWAY, DIANA SCARWID, MARA HOBEL, STEVE FORREST, HOWARD DA SILVA • La vita di Lucille Le Seur, in arte Joan Crawford (1904-77), raccontata dalla figlia adottiva Christine: madre nevrotica, alcolizzata, collerica, egoista, dura ai limiti del sadismo. Film diseguale che alterna calibrate sequenze di vita familiare con il classico conflitto tra genitori e figli a tremendi passaggi di cinema a sensazione. L'interpretazione della Dunaway è ammirevole: pur non nascondendo né mistificando gli aspetti negativi del personaggio, cerca di suggerirne la tenacia nel salvare la propria identità (e il suo statuto di diva), sacrificando ogni emozione. Impressionante il mausoleo di Art Déco che la Crawford chiamava casa. Da Silva fa Louis B. Mayer. Biogr. 129' G **½ ooo

The Manchurian Candidate (*The Manchurian Candidate*②) USA 2004 **di** JONATHAN DEMME **con** DENZEL WASHINGTON, MERYL STREEP, LIEV SCHREIBER, JEFFREY WRIGHT, KIMBERLY ELISE, JON VOIGHT, TED LEVINE, MIGUEL FERRER, BRUNO GANZ • Reduce dalla Guerra del Golfo (1991), il capitano Ben Marco scopre che cosa si nasconde dietro la candidatura alla vicepresidenza dell'ex sergente Shaw, suo commilitone, figlio di una potente senatrice legata alla multinazionale Manchurian Global. È il remake di *Va' e uccidi* (1962) di J. Frankenheimer, basato sul romanzo (1959) di Richard Condon le cui premesse fantapolitiche, nella sceneggiatura di Daniel Pyne e Dean Georgaris e nella regia di Demme, si trasformano in una parafrasi di *Realpolitik* del 2004. Si suggerisce come il primato dell'economia abbia cancellato le differenze ideologiche e si sottintende che creare in laboratorio un candidato controllato dal potere delle multinazionali non sia più fantapolitica. Sbrigare il film di Demme dicendo che funziona come pamphlet politico, ma non come thriller (prolisso, confuso) è facile, ma molto riduttivo. Ben Marco è il nero Washington, non il bianco Frank Sinatra dell'originale (la cui figlia Tina è qui produttore). E nera è anche Rosie, agente dell'FBI che aiuta Marco nella parziale risoluzione dell'enigma, mentre prevale l'ambiziosa e incestuosa senatrice (una grande Streep) che, non potendo aspirare alla Casa Bianca perché donna, sceglie di insediare sul trono il figlio. Thrill. 129' T ***½ oo

Mancia competente (*Trouble in Paradise*) USA 1932 **di** ERNST LUBITSCH **con** MIRIAM HOPKINS, KAY FRANCIS, HERBERT MARSHALL, CHARLES RUGGLES, EDWARD EVERETT HORTON, C. AUBREY SMITH • Falso barone e falsa contessa, ladri di gioielli, si fanno assumere da ricca signora parigina per un colpo grosso. Ma lui s'innamora della padrona da derubare. Una delle più deliziose commedie di Lubitsch, tutta giocata sul ritmo binario della ripetizione e della specularità. Nella sequenza veneziana in apertura la voce del gondoliere è di Enrico Caruso. Un capolavoro della frivolezza con interpreti infallibili. Scritto da Samson Raphaelson e Grover Jones dalla pièce teatrale *The Honest Finder* di Laszlo Aladar prima che entrasse in vigore il Production Code di autocensura: i dialoghi tra maschio e femmina sono impregnati di allusioni sessuali. E molti, molti letti. Morale conclusiva: Marshall deve scegliere se diventare un aristocratico ipocrita o essere fedele al suo mondo dove la disonestà è soltanto un lavoro, non un modo di vivere. BN Comm. 83' T **** ooo

Un mandarino per Teo IT. 1961 **di** MARIO MATTÒLI **con** WALTER CHIARI, SANDRA MONDAINI, AVE NINCHI, CARLO DELLE PIANE, ALBERTO BONUCCI, RICCARDO BILLI • Teo ha un bottone a disposizione da premere, se vuole. In Cina morirà un mandarino che lo lascerà suo erede. Tratto dalla commedia musicale (1950) di Garinei, Giovannini e Kramer, è stato realizzato dalla stessa compagnia che l'ha portata sul palcoscenico. L'idea del campanello e del mandarino è presa dal romanzo *Il mandarino* (1880) del portoghese José Maria de Eça de Queirós. BN Comm. 98' T ** ooo

Mandato di cattura (*Dragnet*①) USA 1954 **di** JACK WEBB **con** JACK WEBB, BEN ALEXANDER, RICHARD BOONE, ANN ROBINSON, STACY HARRIS, VIRGINIA GREGG, DENNIS WEAVER • Il sergente Joe Friday (Webb) e l'agente Smith (Alexander) indagano nell'ambiente delle scommesse clandestine sulle corse dei cavalli per scoprire gli autori e i mandanti dell'omicidio di un allibratore. Dopo *I Love Lucy*, è cronologicamente il 2° film americano tratto da una serie TV (e prima radiofonica). Nei primi anni '50 il successo di *Dragnet-The Human Bomb* fu così vasto che Webb, suo creatore, produttore e interprete, ebbe l'onore di una copertina del settimanale *Time*. Nel passaggio al grande schermo il suo linguaggio non ha perduto i caratteri originari: uso insistito del primo piano; insolito ricorso al materiale plastico; montaggio stringato. Realistico puntiglio nella descrizione dei metodi procedurali della polizia e delle difficoltà da superare per districarsi nell'aggrovigliata trama della legislazione penale statunitense. E il personaggio del simpatico poliziotto Friday è attendibile senza aloni romantici o eroici. Webb ci riprovò nel 1969 con un altro *Dragnet* per la TV. È del 1987 *La retata*, omaggio parodistico con Dan Aykroyd nella divisa di Friday. Poliz. 89' G *** ooo

Mandato di uccidere (*Assignment to Kill*) USA 1968 **di** SHELDON REYNOLDS **con** PATRICK O'NEAL, JOAN HACKETT, JOHN GIELGUD, HERBERT LOM, ERIC PORTMAN, PETER VAN EYCK, OSCAR HOMOLKA • Un investigatore privato diventa lupo tra i lupi per combattere ad armi pari un'organizzazione di loschi trafficanti internazionali di armi. L'azione si sposta da Zurigo alle nevi del Kilimangiaro. Non esce dal convenzionale, ma il cast è di prim'ordine e i dialoghi, scritti dallo stesso regista, non mancano di brio. Poliz. 102' T ** oo

Mandela (*Mandela*) USA-GB 1987 **di** PHILIP SAVILLE **con** DANNY GLOVER, ALFRE WOODARD, JOHN MATSHIKIZA, WARREN CLARKE, JULIAN GLOVER • 1948, Africa del Sud: costretti alla clandestinità, Nelson Mandela (D. Glover), sua moglie Winnie (Woodard) e molti altri neri fondano l'ANC, African National Congress, che combatte il regime razzista bianco e l'apartheid anche dopo che quasi tutti i suoi capi subiranno il carcere, spesso l'ergastolo. Scritto in modo accurato ed efficace da Ronald Harwood, è un film per TV via cavo girato in esterni nello Zimbabwe. Dramm. 135' T **½ ooo

Manderlay (*Manderlay*) DAN.-SVE.-OL.-FR.-GERM.-GB 2005 **di** LARS VON TRIER **con** BRYCE DALLAS HOWARD, ISAACH DE BANKOLÉ, DANNY GLOVER, WILLEM DAFOE, MICHAËL ABITEBOUL, LAUREN BACALL, JEAN-MARC BARR, JEREMY DAVIES • 2° capitolo, dopo *Dogville*, della trilogia americana del danese Trier ("von" apocrifo), da lui anche scritta. Lasciate le Montagne Rocciose, nel 1933 Grace arriva a Manderlay (Alabama) dove vige ancora la schiavitù e cerca di usare il potere, donatole dal padre gangster, per imporre libertà e democrazia, scoprendo alla fine un mondo dove sono gli schiavi a volere un padrone. Come in *Dogville*, divisa in 8 capitoli, l'azione è chiusa in un set cinematografico: scenografie soltanto accennate, disegnate sul pavimento (bianco, non più scuro) e cinepresa mobile a spalla (Anthony Dod Mantle, lo stesso Trier). Se *Dogville* può essere preso come un racconto filosofico, il seguito è esplicitamente politico. Dedurne la sua attualità con l'occupazione dell'Iraq è facile, ma Trier va oltre con un discorso atemporale sul potere e le sue pratiche. Anche in Italia divise i critici. Bruno Fornara, il più acuto dei suoi difensori, è ricorso all'*alétheia* di Heidegger, la nozione di verità come non-nascondimento, sostenendo che il compito di Trier non è di dire delle verità, smascherando la falsità del cinema come luogo di menzogne e di trappole, ma di mostrare come sia complicato non nasconderle. La verità dei suoi due film "sta fuori dallo studio, sta fuori dal cinema". Non a caso le immagini "dal vero" che chiudono entrambi i film dicono il vero con molta più decisione e non-nascondimento di quelle "finte" di *Dogville* e *Manderlay*. Il cambio degli interpreti principali non nuoce al funzionamento della macchina. Dramm. 139' G *** ooo

Mandingo (*Mandingo*) USA 1975 **di** RICHARD FLEISCHER **con** JAMES MASON, SUSAN GEORGE, PERRY KING, KEN NORTON, RICHARD WARD • Dal romanzo (1957) di Kyle Onstott (e da un dramma di Norman Wexler, 1961): nel 1840 in una piantagione di cotone della Louisiana il proprietario Warren Maxwell obbliga il figlio Hammons a sposare la cugina Blanche. Appreso che la moglie non è vergine, Hammons si prende un'amante nera e allora Blanche si concede a un poderoso schiavo della tribù dei Mandingo. Nasce un bambino nero che il medico sopprime. Epilogo sanguinoso mentre cova la rivolta. Prodotto da Dino De Laurentiis, fu indicato da Andy Warhol come il suo prediletto film dell'anno. È un torbido e greve melodramma degli anni '50, ideologicamente aggiornato al liberalismo antirazzista dei '60 e in linea con la permissività sessuale dei '70. Progressista nei contenuti, reazionario nella forma. Seguito da *Drum, l'ultimo Mandingo*. Dramm. 127' S ** oooo

Il mandolino del capitano Corelli (*Captain Corelli's Mandolin*) USA-FR.-GB 2001 **di** JOHN MADDEN **con** NICOLAS CAGE, PENÉLOPE CRUZ, JOHN HURT, CHRISTIAN BALE, DAVID MORRISSEY, IRENE PAPAS, ROBERTO CITRAN Dramm. 130' T *½ oo

La mandragola IT.-FR. 1965 **di** ALBERTO LATTUADA **con** ROSANNA SCHIAFFINO, PHILIPPE LEROY, JEAN-CLAUDE BRIALY, ROMOLO VALLI, NILLA PIZZI, TOTÒ • Dalla commedia in 5 atti (1518) di Niccolò Machiavelli: per ottenere l'amore della bella Lucrezia, l'astuto Callimaco si fa passare, con l'aiuto del mezzano Ligurio, per un famoso dottore e convince messer Nicia, suo marito, che avrà un figlio se berrà una pozione di mandragola (o mandragora, pianta delle Solanacee), ma che avrà morte certa se giacerà con lei subito dopo: bisogna trovare un poveraccio (che sarà egli stesso, travestito) che si presti all'opera. Prodotto da Alfredo Bini, scritto con L. Magni e S. Strucchi, un occhio alla moda "boccaccesca" e l'altro teso ad attenuare la polemica antireligiosa dell'originale, è un'occasione "per esaltare il gioco erotico e l'ossessione amorosa"; l'apice è nella sequenza della grande eiaculazione collettiva che fa esplodere la parete di legno delle terme. "Lattuada... parla di un peccato senza morale, quindi di un non peccato" (Piero Spilla). Spiccano tra i personaggi il Nicia di Romolo Valli cui il regista e i suoi sceneggiatori prestano un'ambigua consapevolezza, inesistente nel testo originale, e un inedito Totò come fra' Timoteo. Fotografia: Tonino Delli Colli. V.M. 18. Comm. 106' G *** ooo

La mandragora① (*Alraune*①) GERM. 1928 **di** HENRIK GALEEN **con** BRIGITTE HELM, PAUL WEGENER, IVÁN PETROVIC, GEORG JOHN • Da un romanzo (*Alraune, Die Geschichte eines lebenden Wesens*) di Hans Heinz Ewers. Scienziato (Wegener) feconda artificialmente una prostituta con lo sperma di un impiccato. Nasce Alraune (Helm) che rovina tutti gli uomini che s'innamorano di lei, compreso lo scienziato, suo padre adottivo, nel quale suscita una torbida passione senile. Specialista di temi fantastici (*Golem*, *Lo studente di Praga*), Galeen fa un film di transizione dove gli stilemi del cinema espressionista lasciano il posto ai modi e alle tecniche del realismo (la Nuova Oggettività) degli ultimi anni '20. 2° film della Helm che riprese il personaggio nel remake sonoro (1930) al fianco di Albert Bassermann. BN Dramm. 102' G *** ooo

La mandragora② (*Alraune*②) RFT 1952 **di** ARTHUR MARIA RABENALT **con** HILDEGARDE KNEF, ERICH VON STROHEIM, KARL-HEINZ BÖHM, DENISE VERNAC BN Dramm. 91' G * oo

Manette e fiori d'arancio (*Amazing Mr. Williams*) USA 1939 **di** ALEXANDER HALL **con** JOAN BLONDELL, MELVYN DOUGLAS, CLARENCE KOLB BN Comm. 80' T ** oo

Manganinnie (*Manganinnie*) AUSTRAL. 1980 **di** JOHN HONEY **con** MAWUYUL YANTHALAWUY, HANNA RALPH, PHILIP HINTON, ELAINE MANGAN Sent. 90' T ** oo

Il mangiaguardie (*Themroc*) FR.-IT. 1973 **di** CLAUDE FARALDO **con** MICHEL PICCOLI, BÉATRICE ROMAND, MARILÙ TOLO, FRANCESCA ROMANA COLUZZI, MIOU-MIOU, PATRICK DEWAERE Grott. 105' G ** oo

Mangia il ricco (*Eat the Rich*) GB 1987 **di** PETER RICHARDSON **con** LANAH PELLAY, RONALD ALLEN, SANDRA DORNE, JIMMY FAGG, LEMMY, NOSHER POWELL Grott. 88' G ** oo

Mangiare bere uomo donna (*Yinshi Nan Nu - Eat Drink Man Woman*) USA-TAIW. 1994 **di** ANG LEE **con** SIHUNG LUNG, KUEI-MEI YANG, CHIEN-LIEN WU, YU-WEN WANG, WINSTON CHAO, AH-LEH GUA, SYLVIA CHANG • Un cuoco vedovo, il miglior chef di Taipei, riacquista il suo gusto una volta che le sue tre figlie se ne vanno di casa. Dopo *Pushing Hands* (1991), inedito in Italia, e *Il banchetto di nozze* (1993), questa "soup-opera" chiude un'ideale trilogia sui rapporti tra genitori e figli del sino-americano A. Lee. I suoi due temi centrali sono la cucina (il cibo come mezzo di comunicazione, metafora dell'esistenza, offerta di affetto che ne diventa il sostituto) e il mangiare insieme come rito familiare che esorcizza l'incapacità di comunicazione verbale dei sentimenti. Assomiglia ai suoi personaggi europei o europeizzanti fuori, ma asiatici dentro nella sua miscela di dolce e agro, buffo e triste, leggerezza e gravità. Comm. dramm. 124' (115') T *** ooo

Mangia una tazza di tè (*Eat a Bowl of Tea*) USA 1989 **di** WAYNE WANG **con** CORA MIAO, RUSSELL WONG, VICTOR WONG, LAU SIU MING, ERIC TSANG • Da un romanzo di Louis Chu, adattato da Judith Roscoe. Una legge del 1924 impediva alle donne cinesi povere di entrare negli Stati Uniti anche se il loro padre o marito era cittadino americano. Ridusse il rapporto tra maschi e femmine alla proporzione di 24 a 1. Fu abrogata nel 1946 quando comincia la storia di Ben Loy, ex valoroso combattente in divisa di GI. Va in Cina a sposarsi con un matrimonio combinato e, tornato alla natia Chinatown di New York, si scopre impotente. In questo film dalla struttura a mosaico che spezzetta l'azione in sequenze brevi e brevissime conta lo sguardo lucidamente e ironicamente affettuoso con cui, pur con qualche sdolcinatura, Wang descrive la comunità sino-americana, sorretto dalla pastosa tavolozza cromatica di Amir Mokri e dalla colonna musicale di Mark Adler. La Miao, moglie del regista, è stata una star del cinema di Hong Kong. Comm. 104' T **½ oo

The Mangler - La macchina infernale (*The Mangler*) USA 1995 **di** TOBE HOOPER **con** ROBERT ENGLUND, TED LEVINE, DANIEL MATMOR, JEREMY CRUTCHLEY, VANESSA PIKE, DEMETRE PHILLIPS, LISA MORRIS Horr. 106' S ** oo

Manhattan (*Manhattan*) USA 1979 **di** WOODY ALLEN **con** WOODY ALLEN, DIANE KEATON, MARIEL HEMINGWAY, MICHAEL MURPHY, ANNE DIRNE, MERYL STREEP, TISA FARROW, KAREN LUDWIG, WALLACE SHAWN • Episodi sentimentali nella vita sessuale di uno scrittore televisivo di New York la cui ultima moglie (Streep) l'ha abbandonato per una donna. In questo poema d'amore per una Manhattan interiorizzata e sognata, calata nel sublime bianconero di Gordon Willis o accarezzata dalle canzoni di George Gershwin, più che la vicenda contano i personaggi e il tono con cui sono raccontati. Dramma in cadenze leggere di commedia: la *summa* di Al-

len di cui è per molti critici e spettatori il film preferito, quello che resterà. Agli Oscar, infatti, non fu nemmeno nominato. 1° film di Allen in bianconero e anamorfico. L'autore non ne era soddisfatto: troppo statico. 1° film con Susan E. Morse al montaggio. BN Comm. 96′ T ✱✱✱✱ ooo

Manhattan Baby It. 1982 di Lucio Fulci con Christopher Connelly, Martha Taylor, Giovanni Frezza Horr. 90′ S ✱✱ oo

Manhunter - Frammenti di un omicidio (*Manhunter*) USA 1986 di Michael Mann con William L. Petersen, Kim Greist, Joan Allen, Brian Cox, Dennis Farina • Dal romanzo *Red Dragon* (1981 - *I delitti della terza luna*, ma poi *Drago rosso*) di Thomas Harris: un anziano agente dell'FBI è richiamato in servizio per indagare su uno psicopatico assassino seriale che ha già commesso due orrendi delitti, e riesce a identificarlo, prima che commetta il terzo, sforzandosi di ragionare con la sua testa. Specialista del cinema d'azione, occhio visionario e scrittura nervosa, attivo specialmente in TV, Mann conferma di essere uno dei talenti nordamericani più ragguardevoli degli anni '80. Ammirevole la sua misura a contatto con una materia così sensazionale. Compare nel film, anche qui già in carcere, quel personaggio di Hannibal Lecter cui *Il silenzio degli innocenti* (1991) di Jonathan Demme ha dato notorietà grazie anche a Anthony Hopkins. Rifatto nel 2002 da Brett Ratner. Esiste un'edizione di 124′. Poliz. 118′ S ✱✱✱ ooo

Maniac (*Maniac*) USA 1980 di William Lustig con Caroline Munro, Joe Spinell, Gail Lawrence, Kelly Piper, Rita Montone Horr. 87′ S ✱✱ oo

I maniaci It. 1964 di Lucio Fulci con Enrico Maria Salerno, Raimondo Vianello, Walter Chiari, Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Barbara Steele, Sandra Mondaini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Aroldo Tieri, Nico Fidenco • Sceneggiato da Castellano & Pipolo, è un insieme di episodi farseschi sulle manie di moda: collezionismo, spogliarello, cambiali, tifo sportivo, ecc. Satira annacquata nel qualunquismo. BN Ep. 90′ T ✱½ ooo

Maniaci sentimentali It. 1994 di Simona Izzo con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi, Alessandro Benvenuti, Monica Scattini, Veronica Logan, Giuppy Izzo, Clelia Rondinella, Sergio Rossi, Patricia O'Hara Comm. 96′ G ✱½ ooo

Mania di grandezza (*La folie des grandeurs*) Fr.-It.-Sp.-RFT 1971 di Gérard Oury con Louis de Funès, Yves Montand, Gabriele Tinti, Paul Réboist, Karin Schubert, Alice Sapritch • Per vendicarsi della regina di Spagna (Schubert) don Sallustio (de Funès) incarica il suo cameriere Blaze (Montand), facendolo passare per suo cugino Cesare, di sedurla, ma il piano non riesce. Trasposizione balzana, semiparodistica e volgaruccia di *Ruy Blas* (1838) di Victor Hugo, più volte portato sullo schermo. De Funès fa da motore alla farsa e, tra gli altri, soltanto la Sapritch come governante riesce a sostenere il suo ritmo. Comm. 108′ T ✱✱ ooo

Il manichino assassino (*Terror in the Wax Museum*) USA 1973 di Georg Fenady con Ray Milland, Elsa Lanchester, Broderick Crawford, Maurice Evans, Shani Wallis, John Carradine, Louis Hayward Horr. 93′ G ✱½ oo

Manicomio (*Bedlam*) USA 1946 di Mark Robson con Boris Karloff, Anna Lee, Billy House, Richard Fraser, Glenn Verbon, Jason Robards Sr. • Nel 1761 a Londra il manicomio di Bedlam è gestito dal dispotico e malvagio Sims (Karloff) che organizza degradanti spettacoli pubblici con i suoi ricoverati. Amante di Lord Mortimer (House), l'attrice Nell Bowen (Lee) denuncia il fatto, ma, grazie agli intrighi di Sims, è internata a Bedlam dove, commossi dalla sua dolcezza, i malati la proteggono e si rivoltano contro Sims. Ispirato a una stampa della *Carriera di un libertino* di William Hogarth e prodotto per la RKO dal geniale Val Lewton (che firma la sceneggiatura come Carlos Keith) è un piccolo, intelligente film che curiosamente anticipa alcuni temi del *Marat-Sade* di Peter Weiss. S'avvale di una preziosa fotografia di Nicholas Musuraca, tiene in sapiente equilibrio melodramma, horror, critica sociale. Bocciato dalla censura britannica che non gli rilasciò il certificato di distribuzione nel Regno Unito. BN Dramm. 80′ G ✱✱✱ oo

Le mani del giustiziato Vedi **Le mani dell'altro①**

Le mani dell'altro① (*Orlacs Hände*) Germ. 1924 di Robert Wiene con Conrad Veidt, Alexandra Sorina, Carmen Cartellieri, Fritz Körtner • Un chirurgo perverso (Körtner) attacca le mani di un assassino ghigliottinato ai polsi di un noto pianista (Veidt) vittima di un incidente ferroviario. Una serie di misteriosi omicidi convince il musicista che le sue nuove mani hanno una vita autonoma. Scritto da Ludwig Kerzt sulla base del romanzo *Les mains d'Orlac* di Maurice Renard, ha poco da spartire con l'espressionismo di *Il gabinetto del dottor Caligari* anche se ne riprende il tema dello sdoppiamento, ricorrente nella letteratura tedesca sin dall'Ottocento. Se si toglie l'inizio, Wiene punta sul versante psicologico della vicenda, offrendo a Veidt l'occasione di un'altra delle sue potenti e allucinate interpretazioni. Altro titolo italiano: *Le mani del giustiziato*. Il curioso romanzo di Renard fu filmato a Hollywood da Karl Freund in *Amore folle* (1935) e in *Le mani dell'altro* (1960) da E.T. Gréville in Francia. Muto. BN Dramm. 80′ T ✱✱✱ ooo

Le mani dell'altro② (*Les mains d'Orlac*) Fr. 1960 di Edmond T. Gréville con Mel Ferrer, Dany Carrel, Christopher Lee, Lucile Saint-Simon, Balpêtre BN Dramm. 105′ G ✱½ oo

Le mani della notte (*Past Midnight*) USA 1992 di Jan Eliasberg con Rutger Hauer, Natasha Richardson, Clancy Brown, Guy Boyd, Tom Wright Thrill. 100′ G ✱✱ oo

Mani di fata It. 1983 di Steno con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Maurizio Micheli, Michael Lerner, Sylva Koscina, Felice Andreasi • Felicemente sposato con Franca, donna in carriera, l'ingegnere Andrea, vittima della crisi petrolifera, si trova senza lavoro e si sostituisce alla collaboratrice domestica, intascandone lo stipendio. Pozzetto ritrova la sua forma con Stefano Vanzina veterano della commedia, che cerca di tener agganciato il copione a una riconoscibile realtà sociale. Comm. 92′ T ✱✱✱ ooo

Le mani di uno sconosciuto (*Hands of a Stranger*) USA 1987 di Larry Elikann con Armand Assante, Beverly D'Angelo, Michael Lerner, Blair Brown Poliz. 208′ G ✱✱ o

Mani di velluto It. 1979 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos, John Sharp, Gino Santercole, Gianni Zurlo • Inventore di un vetro antifurto s'innamora di una svelta ladruncola e insieme fanno un piano per un "colpo grosso". Al servizio di Celentano in gran forma mimica e al culmine della popolarità, Castellano & Pipolo, detti la "coppia carbone" per lo sfruttamento seriale delle idee proprie e altrui, guidavano le classifiche degli incassi tra i '70 e gli '80. Comm. 100′ T ✱½ oooo

Manidù - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza (*Beyond the Reef*) USA 1981 di Frank C. Clark con Dayton Kaine, Maren Jensen, Kathleen Swan Avv. 91′ T ✱½ oo

Le manie di Mr. Winninger (*El vampiro de la autopista*) Sp. 1970 di José Luis Madrid de la Viña con Waldemar Wohlfahrt, Patricia Loran Horr. 93′ S ✱½ oo

Una maniera d'amare (*A Kind of Loving*) GB 1962 di John Schlesinger con Alan Bates, June Ritchie, Thora Hird, Bert Palmer, Gwen Nelson • Dal romanzo omonimo di Stan Barstow. In una città industriale del Lancashire un giovane disegnatore di origine operaia, presunto donnaiolo, si rassegna a sposare una dattilografa quando rimane incinta di lui. Raccontato con grande attenzione ai gesti e ai comportamenti quotidiani, è un quadro della società piccoloborghese della provincia inglese dei primi anni '60 con i suoi giovani impreparati a ribellarsi al conformismo perbenista. Orso d'oro a Berlino. BN Comm. dramm. 112′ T ✱✱✱ oo

Manifesto (*Manifesto*) USA-Iug. 1988 di Dušan Makavejev con Camilla Soeberg, Eric Stoltz, Rade Serbedzija, Lindsay Duncan, Alfred Molina, Simon Callow Grott. 94′ S ✱✱ oo

Le mani forti It. 1997 di Franco Bernini con Francesca Neri, Claudio Amendola, Enzo Decaro, Toni Bertorelli, Massimo De Francovich • A Milano nel 1993 una psicanalista ha un paziente, sedicente giornalista, che le racconta un massacro in Bosnia identico a una strage italiana (Brescia, 28-5-1974), dove morì una sua sorella ventenne, e sospetta che sia un agente dei servizi segreti in crisi. Chiede consiglio a un collega anziano e qui cominciano pedinamenti, perquisizioni clandestine, intercettazioni, minacce. Consegna a un magistrato documenti avuti dal paziente, diventa un testimone a rischio e sotto protezione. Passano gli anni, il processo si fa nel 1998. Finale aperto. Parabola trasparente: le mani forti sono invisibili, e ancor più invisibili le teste di chi le manovra. Esordio di Bernini (1954), sceneggiatore di molti meriti, che cerca di far la spola tra fantasia e cronaca, tra thriller politico e giallo psicologico, riuscendovi solo in parte, anche perché i due attori protagonisti sono inadeguati alle parti o maldiretti. Dramm. 95′ T ✱✱½ oo

Manila Paloma Blanca It. 1992 di Daniele Segre con Carlo Colnaghi, Alessandra Comerio, Laura Panti, Lou Castel, Barbara Valmorin • Ex attore, ricoverato più volte nei reparti psichiatrici degli ospedali di Torino, città che non è la sua e dove vivacchia di espedienti con domicilio variabile, Carlo (Colnaghi) fa figura di un "extraterrestre con un'oliva in mano". Conosce Sara Treves (Comerio) e, attraverso di lei, il microcosmo ebraico torinese. S'installa nella bella casa di lei in una ambigua e casta relazione e cerca di riaccostarsi al teatro. Sara lo mette alla porta. Film anomalo nel panorama del cinema italiano, rigoroso, ruvido, duro con momenti di struggente tenerezza, è imperniato, in bilico tra realtà e finzione, su Colnaghi, soggettista e soggetto, impressionante per la sua antirecitazione, maschera e volto, con cui il torinese Segre aveva già fatto il video di 44′ *Tempo di riposo*. Fotografia in 16 mm di Luca Bigazzi gonfiata in 35 mm. Dramm. 88′ G ✱✱✱ o

Manila: The Claws of Darkness (*Manynila, sa mga Kuko ng Liwanag*) Filippine 1975 di Lino Brocka con Rafael Jr. Coco, Hilda Koronel, Louis Jr. Salvador, Lily Gamboa Mendoza • Dal 1970 al 1989 Brocka diresse una ventina di film – prima di morire nel '91 in un incidente stradale – cercando di iniettare nei tipici generi della narrativa e del cinema filippino (melodramma, avventure, arti marziali, thriller) contenuti progressisti che, con un violento realismo, rivelassero la miseria e la corruzione del popolo sotto la dittatura (1965-1986) di Marcos. Accolto con favore specialmente nei paesi anglofoni, il suo 9° film racconta le peripezie di un giovane campagnolo che a Manila va in cerca della sua fidanzata, finita nelle grinfie della prostituzione organizzata. Della metropoli esplora le baraccopoli, i mercati stradali, i bordelli, i caffè cinesi a buon mercato. Al cupo e crudo realismo del suo itinerario, si contrappongono i flashback luminosi della campagna, immersi in un iridescente romanticismo pastorale. Dramm. 125′ G ✱✱✱ ooo

Mani lorde (*The Undercover Man*) USA 1949 di Joseph H. Lewis con Glenn Ford, Nina Foch, James Whitmore, Barry Kelley, Frank Tweddell • Due agenti federali segreti del Tesoro cercano le prove per incastrare un pezzo grosso del gangsterismo per evasione fiscale. Prodotto da Robert Rossen, scritto da Sidney Boehm e ispirato alla vera storia di Al Capone, è un poliziesco girato con lo stile semidocumentaristico in voga a Hollywood alla fine degli anni '40, ma con l'esubero di caratteristiche tipiche di Lewis, uno dei grandi della serie B: romanticismo, risvolti onirici e grotteschi, energia muscolare, scrittura asciutta. Ridistribuito nel 1959 come *Il capo della gang*. Poliz. 85′ T ✱✱✱ oo

Manina, ragazza senza veli (*Manina, la fille sans voiles*) Fr. 1952 di Willy Rozier con Brigitte Bardot, Jean-François Calvé, Howard Vernon, Raymond Cordy, Espanita Cortez BN Avv. 86′ T ✱½ oo

Le mani raccontano It.-Fr. 2006 di Luigi Faccini • Prodotto da Marina Piperno, con 10 donne del Levante Ligure. Un secolo fa Joseph Conrad scrisse: "Essere donna è terribilmente difficile perché consiste soprattutto nell'aver a che fare con gli uomini". È difficile anche nel 2000. Sono donne che raccontano storie di fatica, lotta, conforto. Pur esperto di ricerca umana e delle implicazioni storico-antropologiche che sono il succo dei suoi film e dei suoi libri, il ligure Faccini scoprì un mondo ancor più complesso di quanto si aspettasse, "una ricchezza umana profonda, a lungo nascosta, indocile e commovente, gorgogliava, chiedendo di affiorare, pretendendo ascolto e rispetto". Faccini non cerca frasi a effetto, buone per la friggitoria TV. Pur proponendo schemi e date storiche di riferimento, si limita ad ascoltare, rimandando al montaggio l'elaborazione del discorso. Dedicato a Elvira Ridolfi, filandina di Arcola, deportata in Germania dopo lo sciopero dell'1-3-1944 e morta in un lager il 4-4-1945. Nel film parlano la 99enne Gemma Rocca che nel 1925 al consorzio agrario di Sarzana fu attaccata all'aratro con un'altra ragazza; Zenech Marani che a S. Stefano Magra, finita la 5ª elementare, portava al pascolo 25 mucche bianche da tener pulite; le ceramiste che, pagate metà degli uomini, come loro si ammalavano di silicosi; Ines Maloni, sindacalista alla Montedison. Parlano di offese, umiliazioni, esclusioni senza rabbia, talora con un sorriso. Le donne sanno essere misteriose anche nella generosità. Hanno collaborato Saul Carassale (riprese), Sara Monatti (montaggio) e Oliviero Laccagnina con le musiche. Pubblicato nel 2007 da *I libri dell'Ippogrifo* con il DVD, è uscito un volume con la trascrizione integrale delle interviste. BN/Col. Doc. 61′ T ✱✱✱✱ oo

Le mani sulla città It. 1963 di Francesco Rosi con Rod Steiger, Salvo Randone, Marcello Cannavale, Angelo D'Alessandro, Carlo Fermariello • In un quartiere popolare di Napoli crolla un palazzo. Il costruttore Eduardo Nottola se la cava grazie a intrallazzi politici, cambia partito e diventa assessore all'edilizia. Italia, Italia! Leone d'oro a Venezia, è un film politico che rifiuta le soluzioni romanzesche e spettacolari. Rosi espone seccamente i fatti e non nasconde il giudizio. Bello e coraggioso come un editoriale dell'"Espresso" dei tempi d'oro. Oratoria? Sì, ma nutrita di dolore, indignazione, lucidità. BN Dramm. 105′ T ✱✱✱✱ ooo

Mani sulla luna (*The Mouse on the Moon*) GB 1963 di Richard Lester con Margaret Rutherford, Bernard Cribbins, Ron Moody, Terry-Thomas, Michael Crawford • Il granducato di Grand Fenwick in piena crisi economica chiede un prestito agli USA. L'URSS non è da meno e fornisce un missile che ha poteri esplosivi e funziona col vino locale come propellente. Esilarante seguito di *Il ruggito del topo* (1959) di Jack Arnold, tratto dal romanzo di Leonard Wibberley. 2° film di Lester, regista americano trapiantato in Inghilterra, molto a suo agio con la musica. L'impagabile Rutherford al posto di P. Sellers. Sat. 82′ T ✱✱✱ oo

Le mani sulla vita It. 2002 di Paolo Vari, Davide Del Boca • Prodotto per la TV italiana (RAI2), scritto da Gianfilippo Pedote, Maurizio Sacchi e Vari, è un film-TV di *docufiction* che racconta 3 storie legate all'ingegneria genetica: Rosanna ha un figlio condannato da una malattia ereditaria e salvato da un trapianto genetico; gli esperimenti di eterotrapianti, finanziati da enti pubblici, della dott. Lavitrano; la lotta di Percy Schmeiser, contadino canadese, contro la multinazionale Monsanto, accusata dagli ambientalisti per l'uso di colza geneticamente modificata, senza pagare i diritti sul brevetto. Non è mai andato in onda. Doc. 90′ T ✱✱½ oo

Man - La talpa (*The Man②*) USA 2005 di Les Mayfield con Samuel L. Jackson, Eugene Levy, Luke Goss, Miguel Ferrer, Susie Essman, Anthony Mackie, Horatio Sanz, Rachel Crawford Comico 83′ T ✱✱ oo

Mannaja It. 1977 di Sergio Martino con Maurizio Merli, John Steiner, Philippe Leroy, Martine Brochard West. 95′ S ✱ oo

Mannequin (*Mannequin②*) USA 1987 di Michael Gottlieb con Andrew McCarthy, Kim Cattrall, Estelle Getty, G.W. Bailey, James Spader Comm. 89′ T ✱ oo

Mannequin - Frammenti di una donna (*Puzzle of a*

Downfall Child) USA 1970 di JERRY SCHATZBERG con FAYE DUNAWAY, BARRY PRIMUS, VIVECA LINDFORS, ROY SCHEIDER, BARBARA CARRERA Dramm. 104' G ** oo

La mano① (*La main*) FR.-IT. 1969 di HENRI GLAESER con NATHALIE DELON, MICHEL DUCHAUSSOY, PINO CARUSO, ROGER HANIN, HENRI SERRE Giallo 90' S *½ o

La mano② (*The Hand*) USA 1981 di OLIVER STONE con MICHAEL CAINE, ANDREA MARCOVICCI, VIVECA LINDFORS, ANNIE MCENROE, BRUCE MCGILL, CHARLES FLEISCHER Horr. 104' S ** oo

La mano che uccide (*Danger Route*) GB 1967 di SETH HOLT con RICHARD JOHNSON, CAROL LYNLEY, BARBARA BOUCHET, SYLVIA SIMS, DIANA DORS, HARRY ANDREWS • Dal romanzo *The Eliminator* di Andrew York. Agente britannico cui affidano il compito di eliminare uno scienziato passato al "nemico" si trova immerso in un labirinto di tradimenti e doppiogioco, ma, grazie alla sua maestria nel karate, riesce salvare la ghirba. Holt suggerisce piuttosto bene un clima sordido e un'azione qua e là enigmatica, ma rimane un surrogato di James Bond. Spion. 90' T ** oo

La mano del diavolo (*La main du diable*) FR. 1942 di MAURICE TOURNEUR con PIERRE FRESNAY, JOSSELINE GAËL, MARCELLE REXIANE, NOËL ROQUEVERT, GABRIELLE FONTAN, PIERRE PALAU, PIERRE LARQUEY, ANTOINE BALPÊTRÉ • Dal racconto di Gérard de Nerval *La main enchantée*, liberamente rimaneggiato da Jean-Paul Le Chanois. Un pittore (Fresnay) racconta come arrivò al successo dopo aver comperato per un soldo un talismano miracoloso: una mano mummificata, conservata in un cofanetto. I quadri si dipingevano da soli, firmati Maximus Léo, e andavano a ruba. Non si rese conto, però, di aver venduto l'anima al diavolo. Per rompere il patto deve trovare la tomba del monaco Maximus Léo al quale la mano apparteneva. Uno dei tanti film prodotti nella Francia occupata dalla società franco-tedesca Continental per distrarre i francesi dai loro problemi: ma si tratta di un prodotto di buona qualità, che tiene in equilibrio il sapore popolare della vicenda, ricca di colpi di scena e di personaggi bizzarri, e la raffinatezza di regia, scenografia, fotografia, montaggio. BN Fant. 82' T *** ooo

La mano della morta IT. 1949 di CARLO CAMPOGALLIANI con MARY MARTIN, ADRIANO RIMOLDI, CARLO NINCHI • Allevata dagli zingari che l'hanno chiamata Satanella, una giovane vuole vendicare la morte della madre uccisa e mutilata dal perfido conte Artieri. Da non perdere questo drammone popolare verace (il nome della protagonista è un programma), accuratamente condito con gli ingredienti giusti e in giusta dose. BN Dramm. 90' T ** oo

La mano dello straniero IT.-GB 1954 di MARIO SOLDATI con TREVOR HOWARD, ALIDA VALLI, RICHARD O'SULLIVAN, RICHARD BASEHART, ARNOLDO FOÀ • Da un soggetto di Graham Greene elaborato da Guy Elmes e Giorgio Bassani: Roger, bambino inglese di otto anni, arriva a Venezia per raggiungere il padre, ufficiale del controspionaggio, che, prima di riuscire a incontrarlo, è rapito. Roger viene preso in custodia da una profuga istriana. Curioso film, ricco di possibilità sostanzialmente non realizzate a causa di un intreccio debole e un po' confuso, ma anche di momenti interessanti e di un'ambientazione suggestiva. Titolo inglese: *The Stranger's Hand*. BN Dramm. 98' T *** oo

Manolesta IT. 1981 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con GIOVANNA RALLI, TOMAS MILIAN, PACO CARDINI, ARMANDO PUGLIESE Comm. 91' T ** oo

Manolete (*Manolete*) SP.-GB-USA-FR. 2007 di MENNO MEYJES con ADRIEN BRODY, PENÉLOPE CRUZ, SANTIAGO SEGURA, JUAN ECHANOVE, JOSEP LINUESA • Il 4 luglio 1917 nasce a Cordova Manuel Rodríguez Sánchez, da una famiglia poverissima. A 13 anni esordisce pubblicamente nella scuola per toreri di Montilla, a Cordova. Considerato uno dei più grandi toreri di tutti i tempi, si esibisce nelle più importanti arene della Spagna e del Sudamerica, con il suo stile sobrio, elegante. Il 16 luglio 1947, a Madrid, è incornato da un toro Miura, Islero, che lo ferisce mortalmente all'inguine. Con una grossa coproduzione anglo-ispano-americana, l'hollywoodiano Meyjes – che l'ha scritto – della vita del torero racconta soprattutto la sua tormentata, focosa storia d'amore con l'attrice Lupe Sino e l'attrazione per la morte. Con una cornice Kitsch dove non manca nemmeno uno dei luoghi comuni sulla Spagna, sulla corrida, sui tori e i toreri, sulle donne considerate di piccola virtù in quanto attrici, sui familiari avidi il cui affetto il triste torero tenta invano di comprare con regali e denaro. E c'è anche l'infantilismo di Manolete che chiama Mamita l'innamoratissima amante durante l'amore e poi se ne vergogna. Proprio nei difetti sta il fascino del film, uscito con 3 anni di ritardo, dopo essere stato più volte rimaneggiato e rimontato, in cui "Adrien Brody è scelto bene perché fisicamente somiglia molto a Manolete ed è scelto male perché la mestizia del suo viso ridicolizza ogni momento tragico" (L. Tornabuoni). Biogr. 92' T **½ ooo

Manon (*Manon*) FR. 1948 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con CÉCILE AUBRY, MICHEL AUCLAIR, SERGE REGGIANI, GABRIELLE DORZIAT, HENRI VILBERT, SIMONE VALÈRE, RAYMOND SOUPLEX, HÉLÈNA MANSON • Liberamente tratto dal romanzo *Manon Lescaut* (1731) di Antoine-François Prévost. Normandia, giugno 1944. Manon, ragazza di dubbia moralità e sospettata di collaborazionismo, è affidata in custodia al partigiano Robert Desgrieux che diserta e fugge con lei a Parigi dopo la Liberazione, dove vivono di espedienti. Robert uccide il losco Léon, fratello di Manon che la sfrutta, e fugge a Marsiglia dove, con Manon, s'imbarca clandestinamente su una nave che trasporta ebrei in Palestina. Raccontato in flashback, consiste di tre blocchi narrativi (Normandia, Parigi, calvario in Palestina) in un crescendo drammatico ed espressivo che culmina in un finale degno di Stroheim o di Vidor. Antiromantico per programma, Clouzot ha fatto il suo film più romantico, di un romanticismo cupo, amaro, crudelissimo che scandalizzò per ragioni diverse i benpensanti di destra e di sinistra. La Aubry è un caso tipico di attrice di un solo film: questa indimenticabile Manon, degna dei versi di De Musset: "Sfinge meravigliosa, vera sirena, cuore tre volte femminile... che perversità e che inaudito ardore per l'oro e per l'amore!". Leone d'oro a Venezia, fu bloccato dalla censura italiana che ne permise la distribuzione nel 1950 nell'edizione francese senza sottotitoli, mutilato soltanto di un bacio in chiesa. Oltre alle opere liriche di J. Massenet (1884) e di G. Puccini (1893), il romanzo ha avuto innumerevoli riduzioni teatrali, cinematografiche e una televisiva in Italia, diretta da Sandro Bolchi con Monica Guerritore. BN Dramm. 110' S *** ooo

Manon delle sorgenti① (*Manon des sources①*) FR. 1953 di MARCEL PAGNOL con JACQUELINE BOUVIER PAGNOL, RAYMOND PELLEGRIN, RELLYS, ÉDOUARD DELMONT, ROBERT VATTIER, HENRI VILBERT, ANDRÉ BOURVIL • Provenza, anni '20. Per vendicarsi della morte del padre e dell'ostilità dei paesani che la trattano da strega, Manon Cadoret (Bouvier Pagnol, moglie del regista) ostruisce la sorgente che porta l'acqua al paese e alle terre di Ugolin (Rellys), il suo principale bersaglio che, preso dai rimorsi, s'impicca. Il maestro del paese (Pellegrin), innamorato di lei, riesce a farla desistere. In altalena tra il lirismo bucolico e la farsa agreste, legnoso nel suo teatralismo di cui risentono molti interpreti, il film è sicuramente inferiore ai film di Pagnol degli anni '30, soprattutto alla famosa trilogia (*Marius*, *Fanny*, *César*), ma può servire come introduzione al mondo poetico dello scrittore provenzale, a quello che in Francia chiamano il "caso Pagnol". BN Dramm. 120' T ** ooo

Manon delle sorgenti② (*Manon des sources②*) FR. 1986 di CLAUDE BERRI con EMMANUELLE BÉART, YVES MONTAND, DANIEL AUTEUIL, HIPPOLYTE GIRARDOT, MARGARITA LOZANO, ELISABETH DEPARDIEU • È il seguito di *Jean de Florette*, la prima parte del romanzo in due tomi *L'acqua delle colline* che, con singolare percorso a ritroso, Marcel Pagnol scrisse nel 1962, nove anni dopo aver diretto *Manon des sources*. La vicenda è pressappoco la stessa, ma fin dall'inizio di *Jean de Florette* con l'ouverture della *Forza del destino*, riecheggiata per l'intera durata del dittico nelle musiche di Jean-Claude Petit, il regista "prende le distanze dalla materia e dal tono di Pagnol" (G. Callegari). È come se, con il concorso dello sceneggiatore Gérard Brach, Berri volesse introdurre una dimensione alla Dostoevskij – un conflitto metafisico tra bontà e malvagità – nella sua puntigliosa illustrazione dell'universo agreste pagnoliano. La narrazione è frenata da un eccesso di rispetto e da una sorta di elegante accademismo di scrittura. Grande successo in Francia, ma un fiasco commerciale in Italia (dove, tra l'altro, Pagnol è sconosciuto) anche a causa di una distribuzione distratta. Dramm. 114' G **½ ooo

Una mano nell'ombra (*Man in the Attic*) USA 1954 di HUGO FREGONESE con JACK PALANCE, CONSTANCE SMITH, BYRON PALMER, FRANCES BAVIER, RHYS WILLIAMS, SEAN MCCLORY BN Thrill. 82' G ** oo

La mano nera① (*Black Hand*) USA 1950 di RICHARD THORPE con GENE KELLY, J. CARROL NAISH, TERESA CELLI, MARC LAWRENCE, FRANK PUGLIA • La lotta di un emigrato italiano nei primi anni del '900 a New York contro l'organizzazione criminale "Black Hand" che gli ha ucciso il padre. Curioso film M-G-M in cadenze di melodramma, girato quasi per intero in studio, con un'efficace ricostruzione d'epoca e un bravo Kelly in una delle sue rare prove drammatiche. I funzionari ex fascisti della censura democristiana dell'epoca ritoccarono il doppiaggio, trasferendo l'assassinio del poliziotto (Naish) da Napoli a Cuba. Distribuito anche come *La legge del silenzio*. BN Dramm. 93' T **½ oo

La mano nera② (*La main noire*) FR. 1968 di MAX PECAS con JAMES HARRIS, JANINE REYNAUD, ANNIE NELSEN, CHANTAL BONNEAU, PIERRE TISSOT BN Spion. 89' S * o

Ma non è una cosa seria IT. 1936 di MARIO CAMERINI con VITTORIO DE SICA, ELISA CEGANI, ASSIA NORIS, ELSA DE GIORGI, VIVI GIOI, UGO CESERI, UMBERTO MELNATI • Ritratto di Memmo Speranza, giovanotto poco serio costretto a diventarlo: per evitare un matrimonio vero sposa per burla la mite proprietaria di una piccola pensione. Dalla commedia (1918) di Luigi Pirandello, derivata da una novella (1910), e già filmata nel 1921 da Augusto Camerini, suo fratello maggiore. Il regista ne fece un rifacimento in Germania (1938): *Der Mann, der nicht nein sagen kann*. Adattata da Ercole Patti e Mario Soldati, la commedia stempera il grottesco, si raccomanda per il nitore della confezione, dà filo da torcere ai critici: quanto c'è di Pirandello e quanto di Camerini? BN Comm. 81' T ** oo

Man on Fire - Il fuoco della vendetta (*Man on Fire*) USA 2004 di TONY SCOTT con DENZEL WASHINGTON, DAKOTA FANNING, MARC ANTHONY, RADHA MITCHELL, CHRISTOPHER WALKEN, GIANCARLO GIANNINI, RACHEL TICOTIN • Dal romanzo (1980) di A.J. Quinnell, già penosamente filmato da E. Chouraqui in *Pericolo in agguato* (1987). Ex agente della CIA, sicario e torturatore, l'alcolista e disoccupato Creasy diventa guardia del corpo della figlia di un giovane industriale di Città del Messico, la piccola Pita, la cui amicizia ridà un senso alla sua vita. Quando gliela rapiscono, mentre lui rimane gravemente ferito, decide di mettere a morte i rapitori, i loro complici e mandanti, alcuni dei quali insospettabili. L'aiutano a individuarli una giornalista coraggiosa e un onesto poliziotto di origine italiana. La corruzione a tutti i livelli è il tema di fondo dell'accorta sceneggiatura di Brian Helgeland (*L.A. Confidential*, *Mystic River*). Il gonfio, tronfio, ridondante stile di T. Scott fa di tutto per rovinarla. E ci riesce. Dramm. 146' T ** oooo

Manon Lescaut IT. 1940 di CARMINE GALLONE con ALIDA VALLI, VITTORIO DE SICA, LAMBERTO PICASSO, GIULIO DONADIO, GUGLIELMO BARNABÒ, ANDREA CHECCHI • La storia è quella di Puccini (1893), dal romanzo di Antoine-François Prévost, ma, nella sceneggiatura del commediografo Guido Cantini, Manon diventa una pura fanciulla senza peccati, vittima delle colpe altrui e perseguitata da un destino avverso. Giustamente ne fu tratto un cineromanzo con le didascalie sovrapposte alle foto. "Alida porta gli abiti di Titina Rota come una diva e cammina con leggiadrissima sicurezza: un'attrice che cammina così ha le carte in regola per l'avvenire" (Cesare Zavattini). BN Dramm. 92' T ** ooo

Ma non per me (*But Not For Me*) USA 1959 di WALTER LANG con CLARK GABLE, CARROLL BAKER, LILLI PALMER, LEE J. COBB, THOMAS GOMEZ BN Comm. 105' T ** oo

Ma non per sempre IT. 1990 di MARZIO CASA con ELENA SOFIA RICCI, MASSIMO DAPPORTO, MARIELLA DI LAURO, NICOLETTA BORIS, FRANCESCO CARNELUTTI, ROBERTO CAVOSI Dramm. 84' T ** o

Manon 70 (*Manon 70*) FR.-IT.-RFT 1968 di JEAN AUREL con CATHERINE DENEUVE, SAMI FREY, ELSA MARTINELLI, JEAN GORINI, JEAN-CLAUDE BRIALY Dramm. 101' S ** oo

Man on the Moon (*Man on the Moon*) USA 1999 di MILOS FORMAN con JIM CARREY, DANNY DEVITO, COURTNEY LOVE, PAUL GIAMATTI, TONY CLIFTON, VINCENT SCHIAVELLI • Vita breve, sregolata ed enigmatica di Andy Kaufman (1949-95), comico nordamericano che "non faceva ridere" e coltivava una vocazione autodistruttiva, elfo nichilista, guerrigliero Zen, attore dadaista e il primo vero *performance artist*, capace di avere grande successo in una sit-com televisiva (*Taxi*) che disprezzava, ma anche di fare il vuoto tra il pubblico, leggendo dalla prima all'ultima riga *Il grande Gatsby* di Scott Fitzgerald o di sdoppiarsi in Tony Clifton, cantante cialtrone e stonato, ribaltando ogni regola dello spettacolo comico: "L'unico suo interesse è la ricostruzione della realtà non in termini parodistici o ironici, ma iperreali" (F. La Polla). Nel suo 3° film biografico, Forman e i suoi sceneggiatori Scott Alexander e Lazar Karaszeweski (gli stessi di *Ed Wood* e di *Larry Flint*) si tengono lontani dalle regole del *bio-pic*, procedendo per episodi staccati e momenti topici e rifiutando, per coerenza e per rispetto, ogni facile coinvolgimento emotivo. Anche perciò non è piaciuto al pubblico (nordamericano e non) né ai soci dell'Academy. L'ottimo DeVito è uno dei produttori. Titolo da una canzone che i R.E.M., autori anche della colonna sonora, avevano dedicato a Kaufman. Biogr. 119' T ***½ oo

Mano pericolosa (*Pickup on South Street*) USA 1953 di SAMUEL FULLER con RICHARD WIDMARK, JEAN PETERS, RICHARD KILEY, THELMA RITTER, ROGER MOORE • Candy, la segretaria di un avvocato che in realtà fa parte di una rete spionistica, trasporta senza saperlo un microfilm contenente formule atomiche segrete da recapitare a un laboratorio. Ma sul metro viene scippata. Con un ritmo serratissimo, Fuller ha fatto un'aspra mistura di crimine, violenza e anticomunismo. Notevoli gli interpreti. BN Thrill. 80' T *** oooo

Mano rubata IT. 1989 di ALBERTO LATTUADA con CARMEN LODERUS, RALPH SCHICHA, MILENA VUKOTIC • Ossessionato dal volto dell'enigmatica Juliette, Gunther la incontra in una serata mondana dove si gioca una partita di strip-poker. Chi perde o si spoglia o si suicida. Tratto da uno dei *Racconti impossibili* di Tommaso Landolfi (1908-79), questo mediometraggio TV del raffinato Lattuada è fedele anche allo spirito del bizzarro scrittore e alla sua poetica della "paura" davanti ai misteri della vita. Dramm. 52' S *** ooo

Il manoscritto del principe IT. 2000 di ROBERTO ANDÒ con MICHEL BOUQUET, JEANNE MOREAU, PAOLO BRIGUGLIA, GIORGIO LUPANO, LAURENT TERZIEFF, MASSIMO DE FRANCOVICH, ALESSANDRA WOLF, LEOPOLDO TRIESTE • Gli ultimi anni di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896-1957), autore di *Il Gattopardo* (1958, Premio Strega) e i suoi rapporti culturali e affettivi con il ventenne borghese Marco Pace (Briguglia/Terzieff) e il nobile coetaneo Guido Lanza (Lupano) che adotta. Scritto dal regista palermitano con Salvatore Marcarelli, ispirato a *Palermo, anni '50* di Gioacchino Lanza Tomasi (Guido nel film), e, non accreditato, a *Ricordo di Lampedusa* di Francesco Orlando (Marco nel film). Prodotto da Giuseppe Tornatore. Film anomalo, di sangue blu un po' anemico anche a livello stilistico: la reticenza elegante e la discrezione pudica sono la sua cifra e il suo limite. Raffinato ritratto di un ambiente, quello dell'aristocrazia colta palermitana degli anni '50, dove si praticava la dissimulazione dei

moti affettivi, e la storia di una duplice e parallela educazione sentimentale e letteraria all'insegna di una differenza di classe sociale che sfocia in un lungo rancore, nutrito di un orgoglio ombroso tipicamente siciliano. Trieste disegna con finezza il cammeo di Lucio Piccolo (1903-69), poeta e cugino di Lampedusa. Un intenso Bouquet con la voce italiana di Omero Antonutti. Biogr. 100' T ★★★ oo

Il manoscritto di Van Hecken IT. 1998 di NICOLA DE RINALDO con BARBARA D'URSO, LORENZA INDOVINA, RENATO CARPENTIERI, REGINA BIANCHI, MARCO SCARPETTA, EMILIO BONUCCI, GAETANO AMATO Dramm. 95' T ★★ o

Il manoscritto trovato a Saragozza (*Rekopis znalezionу w Saragosie*) POL. 1964 di WOJCIECH J. HAS con ZBIGNIEW CYBULSKI, IGA CEMBRZNYŃSKA, JOANNA JEDRYKA, KAZIMIERZ OPALIŃSKI, SLAWOMIR LINDNER, GUSTAV HOLOUBEK, BARBARA KRAFFTOWNA, ADAM PAWLIKOWSKI • Dal romanzo in francese *Le manuscrit trouvé à Saragosse* (1805) di Jan Potocki. Giunto a Madrid, il capitano delle Guardie Valloni Alfons van Worden (Cybulski) apprende da due principesse moresche di essere predestinato a grandi imprese, ma che prima dovrà superare diverse prove. Parte così una serie interminabile di avventure in una sistematica distruzione del tempo reale e in un'inestricabile connessione tra vita e sogno. Sceneggiato da Tadeusz Kwiatkowski, il film riproduce magnificamente la struttura a scatola cinese del romanzo dove i racconti generano a loro volta altri racconti in una circolarità, in un gioco di specchi che potrebbe continuare all'infinito, facendo coesistere surrealismo e horror, umorismo nero ed erotismo visionario, ossessioni e allucinazioni, avventure e magie. Distribuito in Italia in edizione originale con sottotitoli dalla Lab 80 che ha in listino anche un altro meraviglioso film di Has: *La clessidra* (1972). BN Fant. 179' G ★★★½ oo

La mano sinistra di Dio (*The Left Hand of God*) USA 1955 di EDWARD DMYTRYK con HUMPHREY BOGART, GENE TIERNEY, LEE J. COBB, AGNES MOOREHEAD, E.G. MARSHALL • Pilota americano riesce a scappare nel 1947 da un campo di prigionia assumendo il nome e le vesti di un missionario cattolico morto. Accolto nella missione più vicina si comporta benissimo. Apologo avventuroso di ambiente cinese che vuole confutare il noto proverbio "l'abito non fa il monaco". Da un romanzo di William E. Barrett, sceneggiato dall'esperto Alfred Hayes, un film inamidato che conta soltanto per la presenza di Bogey. Avv. 87' T ★★ ooo

La mano sul fucile IT. 1962 di LUIGI TUROLLA con GIANCARLO GABRIELLI BN Guerra 90' T ★★ o

La mano sulla culla (*The Hand That Rocks the Cradle*) USA 1992 di CURTIS HANSON con REBECCA DEMORNAY, ANNABELLA SCIORRA, MATT MCCOY, ERNIE HUDSON, JULIANNE MOORE Thrill. 110' G ★★ oo

Mansfield Park (*Mansfield Park*) GB-USA 1999 di PATRICIA ROZEMA con FRANCES O'CONNOR, EMBETH DAVIDTZ, JOHNNY LEE MILLER, ALESSANDRO NIVOLA, HAROLD PINTER, LINDSAY DUNCAN, SHEILA GISH • Inghilterra, 1806. Dall'età di 10 anni Fanny Price (O'Connor) fa la spola tra la povera casa natale di Portsmouth e la fastosa dimora di Mansfield Park, nel Northamptonshire, dello zio materno Sir Thomas Bertram (Pinter) la cui ricchezza, ora in declino, si basa su possedimenti nelle Indie Occidentali, coltivati da schiavi africani. S'intrecciano intrighi, invidie, conflitti, amoreggiamenti, malattie, proposte di matrimonio accolte o respinte, uno scandalo, dissesti finanziari finché, sposando il cugino Edmund (Miller), Fanny diventa l'erede e il sostegno della casata. Il 4° film della canadese Rozema è tratto dal 4° romanzo (1814) di Jane Austen, forse il più complesso e strutturato. Nell'adattarlo liberamente, attingendo anche ad altri testi e alla biografia dell'autrice, ne ha sottolineato il fondo anarchico e anticonformista, il perfido umorismo, la dimensione sociale (il traffico degli schiavi). Ne esce una riflessione su diverse forme e livelli della schiavitù. Scene di Christopher Hobbs che ha trovato la dimora del titolo a Kirby Hall e Portsmouth a Charleston (Cornovaglia), fotografia di Michael Coulter. Comm. dramm. 110' T ★★½ oo

Manson e la famiglia di Satana (*Manson*) USA 1971 di LAURENCE MERRICK Doc. 91' S ★½ oo

Il mantenuto IT. 1961 di UGO TOGNAZZI con UGO TOGNAZZI, ILARIA OCCHINI, GRETE RABSHAM, PINUCCIA NAVA, MARIO CAROTENUTO, MARISA MERLINI, RAIMONDO VIANELLO BN Comm. 98' G ★½ oo

La mantide omicida (*The Deadly Mantis*) USA 1957 di NATHAN JURAN con CRAIG STEVENS, ALIX TALTON, WILLIAM HOPPER, DONALD RANDOLPH BN Fantasc. 78' G ★★ oo

Il manto nero (*Black Robe*) CAN.-AUSTRAL. 1991 di BRUCE BERESFORD con LOTHAIRE BLUTEAU, ADEN YOUNG, SANDRINE HOLT, AUGUST SCHELLENBERG, TANTOO CARDINAL, FRANK WILSON • Dal romanzo di Brian Moore, sceneggiato dall'autore. Nel 1643 il padre gesuita Laforgues, accompagnato da un gruppo di indiani algonchini, deve raggiungere la sua missione in una zona remota del Quebec. Lungo viaggio faticoso e sanguinoso. Pessimista sulla coabitazione di culture diverse, impietoso nel mostrare gli orrori violenti che il cinema hollywoodiano d'avventure non ha mai raccontato, è un film ambizioso, interessante a livello storico, ma penalizzato e raffreddato da una regia tradizionale e poco inventiva. Bella fotografia di Peter James, musiche di G. Delerue. Dramm. 101' G ★★½ oo

Manuale d'amore IT. 2005 di GIOVANNI VERONESI con CARLO VERDONE, SILVIO MUCCINO, LUCIANA LITTIZZETTO, MARGHERITA BUY, SERGIO RUBINI, JASMINE TRINCA • Sviluppata in sceneggiatura dal regista e da Ugo Chiti, entrambi toscani, l'idea di partenza è del soggettista Vincenzo Cerami, un film a episodi su 4 fasi dell'amore: 1) l'innamoramento; 2) la crisi; 3) il tradimento; 4) l'abbandono. Ci si potrebbe sbrigare indicando i capitoli migliori, il 1° e l'ultimo, anche per merito di 2 giovani attori emergenti (Muccino e Trinca) e del veterano Verdone che probabilmente ci ha messo molto di suo. Il successo commerciale del film, però, esige un leggero approfondimento. Oltre a quelle del sagace mestiere registico e della furbetta capacità di piacere e di compiacere il gusto medio-basso del pubblico, Veronesi rivela qui un'altra dote: il mimetismo. Ciascuno dei 4 capitoli rimanda a qualcos'altro: il 1° a *Come te nessuno mai*; il 2° a *L'amore ritorna*; il 3° a *Se devo essere sincera*; il 4° all'ultimo Verdone, in particolare a *Ma che colpa abbiamo noi*. Ci sono prestiti persino da Nanni Moretti. David di Donatello alla Buy e a Verdone, attori non protagonisti. 2 Nastri d'argento: sceneggiatura (U. Chiti, Veronesi), attore non protagonista (Verdone). Comm. 90' T ★★ oooo

Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi) IT.-SP. 2007 di GIOVANNI VERONESI con MONICA BELLUCCI, RICCARDO SCAMARCIO, FABIO VOLO, BARBORA BOBULOVA, ANTONIO ALBANESE, SERGIO RUBINI, CARLO VERDONE, ELSA PATAKY, CLAUDIO BISIO, DARIO BANDIERA • Prodotto da Filmauro, seguito del campione d'incassi del 2006, distribuito in 750 copie, scritto dal regista con Ugo Chiti e Andrea Agnello, è, come il n. 1, un film in 4 episodi che, sul piano dei contenuti, adocchia la *par condicio* e, su quello delle forme, è muccineggiato, cioè narrativamente scorrevole, di un'eleganza da spot pubblicitario con una piccola dose di volgarità parolacciara e televisiva. Nel 3° episodio, il più scorretto nel tema ("Il matrimonio": due gay vanno a Barcellona per sposarsi), Rubini accentua toni e mosse da checca per essere più buffo e riconoscibile dagli eterosessuali. Il 4° episodio, il più scontato ("Amore estremo": un 50enne sposato e padre è travolto dalla passione per una spagnola ventenne) si risolve in un elogio della famiglia, ma si chiude con un inno all'adulterina fantasia trasgressiva. In "La maternità" (una coppia ricorre alla fecondazione assistita) si ricorre ai disegni animati, alternando gli intenti formativi e le calcolate scivolate nel pecoreccio. Preferiamo il 1° episodio, il più erotico ("Eros": un paraplegico reversibile è curato da una fascinosa fisioterapista). Musiche di Paolo Buonvino con *title-track* di Elisa. Gli episodi sono legati da una trasmissione di Radio 105, condotta impeccabilmente da Claudio Bisio. Tutti recitano bene (Albanese e la Bellucci specialmente), alcuni troppo (Bobulova, Pataky, Rubini). Ep. 120' T ★★½ ooooo

Il manuale del giovane avvelenatore (*The Young Poisoner's Handbook*) GB-GERM.-FR. 1995 di BENJAMIN ROSS con HUGH O'CONNOR, ANTONY SHER, RUTH SHEEN, ROGER LLOYD PACK, CHARLOTTE COLEMAN • Londra, primi anni '60. Il quattordicenne Graham Young, appassionato di chimica e di tossicologia, indirizza le sue ricerche scientifiche in direzione criminale, avvelenando, con l'antimonio e poi col tallio, le persone vicine che gli sono ostili. Dopo aver provocato la morte della matrigna, è scoperto e internato in un carcere psichiatrico. Rilasciato dopo alcuni anni e trovato un lavoro, ricomincia la sua attività ai danni dei colleghi. Basato su una storia vera (l'"avvelenatore di St. Albans", come era chiamato, morì in carcere nel 1990 all'età di 43 anni), il film è una favola atroce all'insegna di un black humour molto britannico, narrata in forma diaristica e in prima persona, con una voce fuori campo che spezza di tanto in tanto l'apparente oggettività del racconto con il suo tono neutro, scientifico. Con il suo viso di ragazzo alla Truffaut, ma cattivo, O'Connor corrisponde alle intenzioni del regista-sceneggiatore (con Jeff Rawle) e alla sua corrosiva descrizione della piccola borghesia britannica. Grott. 106' (99') S ★★★ oo

Manuale d'infedeltà per uomini sposati (*I Think I Love My Wife*) USA-IND. 2007 di CHRIS ROCK con CHRIS ROCK, KERRY WASHINGTON, GINA TORRES, STEVE BUSCEMI, EDWARD HERRMANN, WELKER WHITE, SAMANTHA IVERS • A New York il borghese in carriera afroamericano Cooper è in depressione sotto il peso delle responsabilità paterne e di uno spento amor coniugale. La situazione cambia quando incontra l'aizzosa amica di gioventù Nikki. Adulterio in vista? Coproduttore, cosceneggiatore (con Louis C.K.), regista e protagonista, Rock si azzarda a un libero remake di *L'amore il pomeriggio*, 6° e ultimo dei "racconti morali" di Eric Rohmer, cercando di sbeffeggiare criticamente la borghesia nera della Big Apple e anche le latenti tensioni razziste negli USA, ma non riesce a celare il suo maschilismo di fondo e il ricorso a facili stereotipi. Dialoghi con un certo ginger e un finale deludente. Comm. 94' G ★★ oo

Manuela (*Manuela*) GB 1957 di GUY HAMILTON con TREVOR HOWARD, ELSA MARTINELLI, PEDRO ARMENDARIZ, DONALD PLEASENCE BN Sent. 87' T ★½ oo

Ma papà ti manda sola? (*What's Up Doc?*) USA 1972 di PETER BOGDANOVICH con BARBRA STREISAND, RYAN O'NEAL, KENNETH MARS, MADELINE KAHN, MICHAEL MURPHY, RANDY QUAID • A San Francisco un goffo musicologo è turbato dalle attenzioni di una vivace svitata che lo coinvolge in disavventure a mozzafiato con guardie e ladri. Bogdanovich resuscita con brio la commedia pazza degli anni '30, ispirandosi in particolare a *Susanna* (1938) di H. Hawks. La vecchia ricetta funziona perché il copione è ingegnoso, gli attori adatti, molte gag fulminanti. Comico 94' T ★★★ ooo

La mappa del mondo (*A Map of the World*) USA 2000 di SCOTT ELLIOTT con SIGOURNEY WEAVER, JULIANNE MOORE, DAVID STRATHAIRN, ARLISS HOWARD, CHLOË SEVIGNY, LOUISE FLETCHER, RON LEA Dramm. 120' T ★★ oo

Ma quando arrivano le ragazze? IT. 2005 di PUPI AVATI con PAOLO BRIGUGLIA, VITTORIA PUCCINI, CLAUDIO SANTAMARIA, JOHNNY DORELLI, ENRICO SALIMBENI, AUGUSTO FORNARI, ALESSIO MODICA • Il sax Gianca (Briguglia) e la tromba Nick (Santamaria) s'incontrano nel 1994 a Umbria Jazz e diventano amici per la pelle, cioè per il jazz, ma presto il primo si rende conto che soltanto l'amico ha talento. Si consola sposando la fulva ragazza (Puccini, già *Elisa di Rivombrosa*) che entrambi corteggiano. E si rassegna alla quieta routine di commercialista. I tre si rincontrano dieci anni dopo a un concerto bolognese di Nick e riallacciano il loro rapporto sulla scia di un motivo musicale, composto in passato da Gianca, intitolato *Ma quando arrivano le ragazze?* Quando il bolognese Avati ritorna al jazz, suo amore di gioventù (verso la fine degli anni '50), si può stare tranquilli: parla di sé stesso con tenerezza, un po' di malinconia e molta nostalgia, questo sentimento che si nutre di amnesie più che di ricordi. Come certe canzoni d'amore di cui fece l'elogio Truffaut, è un film che dice poco, ma lo dice bene, con grazia un po' ruffiana. E con l'assolo del recuperato Dorelli (non a caso suo coetaneo) fa centro. David di Donatello alle musiche di Riz Ortolani. Sent. 106' T ★★★ ooo

Maracaibo (*Maracaibo*) USA 1958 di CORNEL WILDE con CORNEL WILDE, JEAN WALLACE, ABBE LANE, FRANCIS LEDERER, MICHAEL LANDON • Da un romanzo di Stirling Silliphant. Intrighi sentimentali nella vita di uno specialista nello spegnimento di pozzi di petrolio in fiamme. Melodramma di livello medio con emozionanti scene d'azione e molto folclore. Dramm. 88' T ★★ oo

Maradona di Kusturica (*Maradona by Kusturica*) SP.-FR. 2008 di EMIR KUSTURICA • È qualcosa di più di un documentario: è un guazzabuglio geniale dove la guazza è la strepitosa miscela di simpatia, ammirazione, amicizia, fratellanza, condivisione di idee e umori dell'ex iugoslavo Kusturica per l'argentino pibe de oro. Ha voluto mostrarne 3 volti: il calciatore, il cittadino che porta Fidel Castro tatuato su una gamba e Che Guevara su un bicipite e denuncia la politica imperialista USA e britannica, il padre (omettendo i figli illegittimi). È la storia di un ex che a Buenos Aires ha suscitato nel 2000 una setta monoteista con statua votiva, sacramenti, riti nuziali. È la storia di una resurrezione: l'intervista in cui descrive il pozzo della cocaina ha momenti di dolente sincerità. È il ritratto di un obeso esibizionista dalla personalità scissa che perde 40 chili in 2 anni, un ribelle sognatore più intelligente e maturo di quel che dicono. Nel film Kusturica ibrida: telecronache dei veloci dribbling e dei goal diabolici o angelici, beffardi siparietti di animazione con Bush Jr., Reagan, Thatcher, spezzoni di suoi film che avrebbero un nesso con la vita del suo idolo. Girato in più di 2 anni tra Buenos Aires, Belgrado, Napoli, L'Havana. Lunghe apparizioni di Castro e Chavez. Voce over del regista. Versione sottotitolata dalla BIM. Doc. 90' T ★★★½ ooo

Maradona - La mano de Dios IT.-SP. 2007 di MARCO RISI con MARCO LEONARDI, JULIETA DIAZ, ABEL AYALA, JUAN LEYRADO, PIETRO TARICONE, ELIANA GONZALES, NORMA ARGENTINA, ROLY SERRANO, EMILIANO KAZKA • Biografia di Diego Armando Maradona (1960), calciatore argentino, uno dei più grandi n. 10 del mondo, forse il più famoso. Infanzia, a 16 anni già in 1ª squadra al Boca Juniors, al Barcellona (1982), al Napoli (1984), con cui vinse due scudetti (1987 e 1990) e una coppa UEFA (1989); porta alla vittoria la nazionale argentina nei Mondiali 1986, lo squalificano in quelli del 1994 per uso di sostanze illecite. Nel 2004 è a Buenos Aires in sovrappeso, in depressione, in lotta con l'uso e l'abuso di cocaina. Scritto da Manuel Valdiva, César Vidal e Manuel Ríos, il 12° film di M. Risi, figlio di Dino e nipote di Nelo, ha una 1ª parte migliore della 2ª dove eccede in ridondanza. Caso raro di un film sul calcio giocato in modo credibile, specialmente per merito di Ayala, un Maradona ragazzino sorprendente. Il Leitmotiv della caduta nel pozzo nero è una metafora così artificiosa che stucca tra passato e presente. All'attivo anche Leonardi, e non soltanto per la somiglianza fisica. Il sottotitolo *La mano de Dios* disturba un po' chi pensa alle nefande trasgressioni del biblico "Non nominare il nome di Dio invano" (dal nazista *Gott mit uns* a Bush e ai fanatici islamici) e non è adatto a chi ha il talento nei piedi. Veri gol di Maradona a josa. Prodotto da Elide Melli. Distribuisce 01. Biogr. 113' T ★★½ ooo

Marakatumba... ma non è una rumba! IT. 1951 di EDMONDO LOZZI con RENATO RASCEL, PAOLO STOPPA, MARILYN BUFERD, FRANCA MARZI BN Comico 103' T ★½ oo

Maramao IT. 1988 di GIOVANNI VERONESI con FILIPPO TEMPESTI, VANESSA GRAVINA, MAURIZIO BEGOTTI, ALBERTO FRASCA, NOVELLO NOVELLI • In vacanza col fratellino nell'isola sarda della sua infanzia, un ragazzino (Tempesti) alle soglie dell'adolescenza si rifiuta di accedere al mondo cinico e ottuso degli adulti. Il 1° film di regia dello sceneggiatore Veronesi, scritto col fratello Sandro, s'impernia su un'idea "forte" ma pericolosa: con una sola eccezione (Novelli), la cinepresa,

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

tenuta all'altezza degli occhi di un bambino, lascia fuori le teste degli adulti. Film "deviante" nel panorama del cinema italiano, con ambizioni alla Truffaut non sempre risolte, ma piacevole. Sent. 95′ T ** oo

Marathon - Enigma a Manhattan (*Marathon*) USA 2002 di Amir Naderi con Sara Paul, Trevor Moore • Gretchen di New York ha una mania innocua e ossessiva: una volta all'anno, in data prestabilita, dedica una giornata intera alla risoluzione del maggior numero di cruciverba per superare il proprio record personale che è di 77. Svolge il lavoro per lo più sulle linee della metropolitana. Come suggerisce uno dei momenti più forti del racconto, ha bisogno del fracasso e del disordine per dare il meglio di sé. Un'eccellente idea per fare, da parte di un regista iraniano emigrato negli USA, un film d'autore a basso costo che si presta a una serie di analisi filosofiche e interpretazioni metaforiche. Da ascoltare più che da vedere: nel suo miraggio di sussurri e grida, di rumori e silenzi metropolitani, è un eccellente film sonoro. Naderi l'ha prodotto, scritto, fotografato e montato. BN Comm. dramm. 74′ T *** oo

Il maratoneta (*Marathon Man*) USA 1976 di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider, Marthe Keller, William Devane, Lou Jacobi, Fritz Weaver • Studente universitario di storia ebreo, appassionato della corsa, s'imbatte in criminale di guerra nazista che torna dall'Uruguay a New York per entrare in possesso di diamanti, custoditi per lui dal fratello ora defunto. Duello mortale. Diretto con sapienza un po' accademica e qualche effettismo, basato su una sceneggiatura di William Goldman (da un proprio romanzo) che è una fantasia ebraica di vendetta, sembra che voglia dire la sua sul nazismo, la libertà e il maccartismo, ma presto si rivela un thriller efficace con un finale discutibile. Passata in antologia la scena del dentista. Thrill. 125′ G *** oooo

Marat - Sade (*Marat - Sade (The Persecution and Assassination of Jean-Paul Marat as Performed by the Inmates of the Asylum of Charenton under the Direction of the Marquis de Sade)*) GB 1966 di Peter Brook con Glenda Jackson, Patrick Magee, Ian Richardson, Michael Williams, Clifford Rose, Brenda Williams, Freddie Jones • Dal dramma (1964) del tedesco Peter Weiss (adattato da Adrien Mitchell) *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat rappresentati dai ricoverati del manicomio di Charenton sotto la direzione del marchese de Sade*. L'azione si svolge nel 1808. Teatro filmato? Sì, ma di alta classe. Nel trasferire la sua messinscena dal palcoscenico allo schermo Brook è ricorso a un linguaggio filmico di forza suggestiva (primi piani alla Goya, sfocature, sapienti movimenti di macchina, luci dure; la fotografia è di David Watkin) e una compagnia di attori eccezionale tra cui spicca, primo tra pari, Magee (Sade). Il dialettico testo di Weiss e ancor più lo spettacolo di Brook hanno due padri spirituali: Brecht e Antonin Artaud, teorico del teatro della crudeltà. Almeno due scene memorabili: la flagellazione di Sade con i capelli sciolti di Charlotte Corday e la rievocazione del supplizio pubblico di Damiens. Edizione originale con sottotitoli. Dramm. 115′ S **** oo

Marcellino pane e vino① (*Marcelino pan y vino*) Sp. 1955 di Ladislao Vajda con Pablito Calvo, Rafael Rivelles, Antonio Vico • Dal romanzo di José María Sanchez Silva: nella Spagna dopo l'invasione napoleonica un bambinello, abbandonato in fasce, cresce in un convento, amorevolmente accudito dai frati, ma sente la mancanza di una vera famiglia; scopre in soffitta un crocifisso al quale parla, porta giornalmente da mangiare e chiede di poter vedere finalmente la mamma: il Cristo l'accontenta, portandolo con sé in cielo. Un classico del genere strappalacrime-cattolico-edificante ad alto tasso di zuccheri sentimentali. Ancor oggi rimane il film spagnolo di maggior successo nel mondo; in Italia fu visto da undici milioni di spettatori. E il piccolo Calvo divenne una star, anzi una meteora. BN Sent. 90′ T **½ ooooo

Marcellino pane e vino② It.-Fr.-Sp. 1992 di Luigi Comencini, Francesca Comencini con Nicolò Paolucci, Fernando Fernan Gomez, Alberto Cracco, Didier Benureau, Ida Di Benedetto • Arretrata l'azione nel Seicento (con esterni in Umbria). L. Comencini e lo sceneggiatore E. De Concini l'hanno strutturata come una favola con frati buoni, un conte cattivo e uno scioglimento che dà nel magico invece che nel miracoloso, prosciugandola dei suoi ingredienti mistici e lacrimogeni, mettendola in immagini con sobria e concisa eleganza figurativa e iniettandola di una vena di nascosta ironia. Sent. 97′ T **½ ooo

Marcello Mastroianni, mi ricordo, sì mi ricordo It. 1997 di Anna Maria Tatò • Parallelamente a *Viaggio all'inizio del mondo*, Mastroianni girò quest'autoritratto, documentario in forma di monologo, con l'aiuto della Tatò, sua compagna di vita, e di Peppino Rotunno alla cinepresa. Interventi musicali di Armando Trovajoli. Edizione breve con inserimento di "si gira", provini, frammenti di cinegiornali, film, spettacoli teatrali (un tango da *Ciao Rudy*). Dopo 72 anni e 170 film, senza contare il teatro, si hanno molti ricordi. Prevalgono l'autoironia, un adulto disincanto verso sé stesso e il proprio mestiere, la quieta soddisfazione di un uomo che amava la vita e ne fu riamato. Quella di Mastroianni, morto il 19 dicembre 1996 a Parigi, è una memoria elegante. Esiste una versione di 4 ore. BN/Col. Doc. 98′ T *** oo

La marchesa von... (*La marquise d'O...*) Fr.-RFT 1976 di Eric Rohmer con Edith Clever, Bruno Ganz, Edda Seipel, Peter Lühr, Otto Sander • Da una novella (1808) di Heinrich von Kleist: nel 1799 in Lombardia una giovane vedova rischia in un assedio di essere violentata dalla soldataglia russa, ma viene soccorsa da un giovane conte che, però, mentre lei si trova priva di conoscenza, approfitta di lei. Rimane incinta, ma rifiuta l'evidenza. La sua ostinazione nel dichiararsi innocente è scambiata per impudenza dai familiari che la scacciano. Il modo con cui, sul filo di un'ironia ora comica ora tragica, Rohmer ha messo in immagini Kleist ha del miracoloso per la ricostruzione dell'epoca neoclassica, l'impassibilità con cui registra il comportamento dei personaggi, la direzione degli attori. Una commedia "lacrimosa" che non ha nulla di "sentimentale". Fotografia di Nestor Almendros. Premio speciale della giuria a Cannes. Dramm. 107′ G **** oo

Il marchese del Grillo It. 1981 di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Flavio Bucci, Cochi Ponzoni, Leopoldo Trieste, Marina Confalone, Renzo Rinaldi • Il marchese del Grillo e duca di Bracciano, cameriere segreto di papa Pio VIII, semi-immaginario nobile di mezza età, respira male nella Roma papalina. Combina beffe e scherzi e ha un sosia nel popolano Gasparino. In bilico tra storia e leggenda, questo marchese Onofrio del Grillo è costruito su misura per Sordi che, in sagace equilibrio tra cinismo e intelligenza, arricchisce la sua lunga carriera di maschere italiane. Scritto con B. Zapponi, L. Benvenuti e P. De Bernardi. Comm. 133′ T ** ooooo

Il marchio (*The Mark*) GB 1961 di Guy Green con Stuart Whitman, Maria Schell, Rod Steiger, Brenda de Banzie • Dopo anni di carcere per crimini sessuali, vuole rifarsi una vita, mettendo su famiglia con una vedova con figlia, ma il passato l'ossessiona e il suo psichiatra non l'aiuta. Dramma sociale con ambizioni psicologiche che conta per la direzione degli attori. Esposti correttamente pregi e limiti delle terapie alternative. BN Dramm. 127′ G **½ oo

Il marchio del bruto (*Raw Edge*) USA 1956 di John Sherwood con Rory Calhoun, Yvonne De Carlo, Mara Corday, Neville Brand West. 76′ T ** oo

Il marchio dell'odio (*The Halliday Brand*) USA 1957 di Joseph H. Lewis con Joseph Cotten, Viveca Lindfors, Betsy Blair, Ward Bond • Uno sceriffo e proprietario di terre (Bond) è malvisto da tutti per le sue prepotenze di ottuso e feroce razzista e odiato dal figlio (Cotten) che, innamorato di una mezzosangue (Lindfors), lo abbandona. Tra i film di serie B (destinati al doppio programma) è una piccola pepita

d'oro che non fu riconosciuto come tale quando uscì. Western insolito, girato quasi completamente in interni, di notturna suggestione con improvvisi scoppi di violenza e belle metafore visive, percorso da un nevrotico senso di tragica fatalità. BN West. 77′ G *** oo

Il marchio di Caino (*The Mark of Cain*) GB 1947 di Brian Desmond Hurst con Sally Gray, Eric Portman, Patrick Holt, Dermot Walsh, Denis O'Dea BN Dramm. 88′ G * oo

Il marchio di sangue (*Branded*) USA 1950 di Rudolph Maté con Alan Ladd, Charles Bickford, Mona Freeman, Robert Keith, Joseph Calleia, Milburn Stone • Aiutato dai complici, un bandito fa credere a un ricco ranchero che l'ha assunto come manovale di essere il figlio rapitogli molti anni prima. Quando il mandante – responsabile del rapimento – gli ordina di far fuori il falso padre, non soltanto si rifiuta ma recupera il figlio rapito e lo porta dai genitori. Scritto da Sydney Boehm e Cyril Hume per la Paramount, è il 1° western di Ladd. Storia insolita nella sua ingenuità, messa in immagini con competenza. West. 104′ T **½ oo

Il marchio sulla carne Vedi **La duchessa di Langeais**

La marcia dei pinguini (*La Marche de l'empereur*) Fr. 2005 di Luc Jacquet • Nel 1992 un giovane francese, neolaureato in biologia, risponde all'inserzione di un giornale e accetta di partire per 14 mesi per l'Antartide. Innamoratosi dei luoghi, ma soprattutto dei pinguini imperatore, torna in Francia e scrive una sceneggiatura per raccontare l'incredibile storia di questi bizzarri animali che ogni anno percorrono decine di km in cerca del luogo adatto all'accoppiamento e seguono poi un complicato e coreografico rituale di corteggiamento. Inatteso ribaltamento di ruoli: la femmina affida l'uovo al maschio e parte, con le altre femmine, per un nuovo, lunghissimo viaggio (anche 100 km), per raggiungere l'oceano in cerca di cibo, affrontando pericoli e avversità d'ogni genere. Intanto il maschio deve tenere in caldo l'uovo tra le zampe, rimanendo in piedi, digiuno, per oltre 60 giorni, e deve soprattutto sopravvivere all'inverno, con picchi di –60 °C. Al ritorno delle femmine, saranno i maschi a partire a caccia di cibo, mentre i piccoli restano con la madre fino a quando, resi indipendenti, partono e di loro, per i successivi 4 anni, non si sa più nulla. È un documentario, film avventuroso per tutte le età, spettacolare, istruttivo e intelligente, spiritoso (con la voce narrante di Fiorello) e commovente (la morte del cucciolo congelato), che ha sbancato i botteghini di mezzo mondo. Doc. 75′ (RAG.) ***½ oooo

La marcia di Radetzky (*Hoch klingt der Radetzky Marsch*) Austr. 1958 di Geza von Bolvary con Johanna Matz, Walter Reyer, Winnie Markus • Giovane ufficiale deve conquistare una donna in un giorno. Si vanta di aver sedotto una cameriera. La verità viene a galla e il maresciallo Radetzky lo punisce. Penultimo film dell'ungherese von Bolvary che morì nel 1961 a 64 anni. Commedia leggera con la frivolezza di un'operetta. Comm. 90′ T ** oo

Marciando nel buio It. 1995 di Massimo Spano con Jean-Marc Barr, Massimo Dapporto, Flavio Albanese, Thomas Kreschmann, Mariella Valentini, Ottavia Piccolo, Mattia Sbragia, Roberto Citran Dramm. 109′ S *½ oo

Marcia nuziale It.-Fr. 1966 di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi, Shirley Anne Field, Alexandra Stewart, Catherine Faillot, Gaia Germani • Quattro apologhi sulla degradazione del matrimonio: "Prime nozze", "Il dovere coniugale", "Igiene coniugale", "La famiglia felice". Si parte da uno scherzo per arrivare a una beffarda anticipazione avveniristica. Quasi un compendio del primo Ferreri, sceneggiato con Diego Fabbri e Rafael Azcona, intento a descrivere con feroce precisione le aberrazioni causate dall'uso rituale e strumentale di un istituto, come il matrimonio, di cui non si sanno più perseguire i fini. Ridotto alla durata attuale dalla censura che impose 8 minuti di tagli. BN Ep. 82′ S *** oo

La marcia nuziale It. 1934 di Mario Bonnard con Kiki Palmer, Tullio Carminati, Assia Noris, Enrico Viarisio, Cesare Bettarini BN Dramm. 94′ T *½ oo

Marcia nuziale a tre (*Getting Married*) USA 1978 di Steven Hillard con Richard Thomas, Bess Armstrong, Van Johnson, Mark Harmon Comm. 100′ T ** oo

Marcia o muori Vedi **La bandera - Marcia o muori**

I marciapiedi della metropoli (*St. Martin's Lane*) GB 1938 di Tim Whelan con Charles Laughton, Vivien Leigh, Rex Harrison, Tyrone Guthrie • Artista da marciapiede aiuta ragazzetta a diventare attrice famosa, e poi si ritira nell'ombra. Laughton, nella parte del girovago, dà una prova della sua spumeggiante bravura e il duetto con l'incantevole Leigh è irresistibile e commovente in un contesto londinese di malinconica grazia. Non è lontano il Calvero di *Luci della ribalta*. Intitolato in USA *Sidewalks of London*. BN Sent. 84′ T *** oo

I marciapiedi di New York① (*East Side, West Side*) USA 1949 di Mervyn LeRoy con Barbara Stanwyck, James Mason, Ava Gardner, Van Heflin, Cyd Charisse, Gale Sondergaard, Nancy Davis • Nell'alta società di New York un riccone galante coniugato riavvampa per una ex amante più giovane e trascura la moglie che si consola con un corteggiatore. Quando l'amante viene uccisa, il riccone rischia di essere incriminato. Melodramma targato M-G-M, imbattibile nel presentare in confezione di lusso materiale sostanzialmente poco interessante. Conta per il cast: B. Stanwyck (1907) e A. Gardner (1922) rivali in amore, ma sono in partita anche C. Charisse e N. Davis, futura signora Ronald Reagan. BN Dramm. 108′ T ** ooo

I marciapiedi di New York② (*Sidewalks of New York*) USA 2001 di Edward Burns con Edward Burns, Rosario Dawson, Dennis Farina, Heather Graham, David Krumholz, Brittany Murphy, Stanley Tucci • In forma di falsa inchiesta con false interviste/monologhi, è un carosello di una mezza dozzina di personaggi della *middle class* bianca che, provenienti da altri quartieri di New York, convergono a Manhattan per sciorinare le loro storie di amore, sesso, bugie, infedeltà che qua e là s'incrociano. Cineasta polimorfo, il 33enne Burns ha confezionato una commedia modaiola anche nel linguaggio (cinepresa a spalla, montaggio a sbalzi, siparietti), ispirata, a suo dire, a *La Ronde* di M. Ophüls e al film italiano a episodi *Amore in città*, entrambi degli anni '50, ma anche al cinema di W. Allen (*Mariti e mogli*, specialmente), soprattutto a livello di scrittura registica "sporca" e veloce. È un film d'attori, tutti bravi o bravissimi, ma bastano le parole per raccontare l'amore, il sesso, il desiderio, il corpo? Comm. 107′ T **½ oo

La marcia su Roma It.-Fr. 1962 di Dino Risi con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Roger Hanin, Angela Luce • Reduce dalla guerra 1914-18 incontra in Emilia un commilitone, senza lavoro come lui, e con lui si aggrega agli squadristi in camicia nera, ma nell'ottobre del '22 la loro marcia su Roma è piuttosto anomala. Commedia al vetriolo che canzona con spirito mordace e aguzzi risvolti satirici il fascismo squadrista delle origini. Il duetto tra finto-spaccone e finto-tonto Gassman-Tognazzi fa faville. BN Comm. 94′ T *** oooo

Marcia trionfale It.-Fr.-RFT 1976 di Marco Bellocchio con Franco Nero, Miou-Miou, Michele Placido, Nino Bergamini, Patrick Dewaere, Alessandro Haber • Passeri, neolaureato borghese del Sud (Placido), fa il servizio di leva agli ordini del capitano Asciutto (Nero) che vuol farne un "buon soldato", dunque un "vero uomo". Intanto la moglie (Miou-Miou) del secondo diventa l'amante del primo. Cineasta esercitato nell'indagine lucida dei meccanismi repressivi delle istituzioni, Bellocchio se la prende con la vita militare dopo la famiglia, i partiti politici e la scuola. Il discorso politico passa attraversa il rapporto di tipo paterno, screziato di latente omosessualità, tra i due personaggi maschili, ma si focalizza sul personaggio della donna, la vittima più umiliata di un sistema e di una mentalità, ma anche la più reattiva. I suoi punti deboli sono nell'analogia, troppo dimostrativa, tra repressione sessuale e repressione autoritaria. Dramm. 125′ G *** oo

Marco il ribelle (*Blockade*) USA 1938 di William Dieterle

con Henry Fonda, Madeleine Carroll, Leo Carrillo, John Halliday, Vladimir Sokoloff, Reginald Denny • Pacifico per natura, un giovane contadino spagnolo prende le armi per difendere la sua terra contro chi vuole rovesciare il governo repubblicano. Prodotto da Walter Wanger, è il 1° film hollywoodiano sulla guerra civile spagnola. Nonostante la sceneggiatura di John Howard Lawson (scrittore di sinistra che diventerà uno dei "dieci di Hollywood" nel periodo postbellico del maccartismo rampante), è afflitto da una smodata preoccupazione di non schierarsi con una delle due parti in lotta: non nomina mai né Franco né i suoi alleati nazifascisti. Come dramma romantico d'azione, è potabile. BN Dramm. 85' T ** ooo

Marco Polo (La grande avventura di un italiano in Cina) It.-Fr. 1962 di Piero Pierotti, Hugo Fregonese con Rory Calhoun, Yoko Tani, Camillo Pilotto, Pierre Cressoy, Robert Hundar Avv. 108' T ** oo

Marco Visconti It. 1941 di Mario Bonnard con Carlo Ninchi, Mariella Lotti, Roberto Villa, Alberto Capozzi, Ernesto Almirante, Mario Gallina • Nella Milano del XIV secolo, in favore del giovane cugino Ottorino (Villa), Marco Visconti (Ninchi), potente vassallo del duca, rinuncia a sposare la contessina Bice Del Balzo (Lotti) la cui straordinaria rassomiglianza con la di lei madre, da lui amata in gioventù, gli ha destato una tempesta di sentimenti. Dal romanzo (1834) del lariano Tommaso Grossi, già portato sullo schermo muto nel 1909 da Mario Caserini e nel 1925 da Aldo De Benedetti con Amleto Novelli protagonista, il veterano Bonnard ha cavato un film in costume di indubbio decoro figurativo (scene di Piero Filippone, arredamento e costumi di V.N. Novarese) e di agile ritmo, ma aduggiato da uno schematico manicheismo nel disegno dei personaggi. Nel 1975, con la regia di Anton Giulio Majano (Raf Vallone, Pamela Villoresi e Gabriele Lavia attori principali), la RAI ne fece uno sceneggiato in 6 puntate, uno dei primi girati a colori in Italia. BN Dramm. 110' T ** ooo

Il mare[1] It. 1962 di Giuseppe Patroni Griffi con Umberto Orsini, Françoise Prévost, Dino Mele, Renato Scala BN Dramm. 109' G ** o

Il mare[2] (*Hafið (The Sea)*) Isl.-Fr. 2002 di Baltasar Kormákur con Gunnar Eyjólfsson, Hilmir Snoer Gudnason, Gudrun S. Gisladóttir, Hélène de Fougerolles, Sven Nordin • Vicino alla morte, Thordur, tirannico capofamiglia degli Ewing che governa il commercio ittico di un villaggio islandese, convoca i familiari. L'arrivo del figlio, quasi da figliol prodigo, che aveva scelto la Francia per completare gli studi, fa da detonatore alla deflagrazione di rancori sopiti, segreti inconfessati, conflitti insabbiati. Scritto e diretto da un noto regista teatrale che si era fatto conoscere nei festival internazionali col film d'esordio *101 Rejkiavik*, il 2° lungometraggio di Kormákur è un dramma familiare compatto, esposto con gelido distacco e greve linguaggio registico. Specialmente per spettatori mediterranei i paesaggi islandesi hanno un fascino esotico. Dramm. 109' T **½ oo

La marea della morte (*Jeopardy*) USA 1953 di John Sturges con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, Ralph Meeker • In vacanza in Messico, Doug, per salvare il figlioletto, resta impigliato con la gamba sotto il ponte. Intanto la marea comincia a salire, la moglie cerca di salvarlo e c'è un criminale evaso nei paraggi. A metà strada tra il thriller e l'avventura, è un film minore di Sturges, ma ha una carica di suspense che tiene avvinti gli spettatori quasi sino alla fine. BN Dramm. 69' G **½ oo

Mare blu, morte bianca (*Blue Water, White Death*) USA 1971 di Peter Gimbel • È un documentario prodotto dalla Blue Water Films che rappresenta, oltre a un'avvincente e impressionante avventura, una delle più esaurienti ricerche sul grande squalo bianco, uno dei più voraci e temibili pescecani degli oceani. Girato nei mari del Madagascar e di Australia. Ottime riprese subacquee (fotografia di James Lipscomb) in Techniscope. Doc. 99' T *** oo

Mare caldo (*Run Silent, Run Deep*) USA 1958 di Robert Wise con Clark Gable, Burt Lancaster, Jack Warden, Brad Dexter, Nick Cravat, Mary LaRoche • Dopo la perdita del suo sottomarino affondato dai giapponesi, ottiene il comando di un sottomarino nuovo ed entra in conflitto col suo secondo. Dal romanzo del comandante Edward L. Beach, sceneggiato da John Gay, un film di guerra subacquea quasi didattico in cui Wise dà il meglio di sé nelle scene d'azione. Sobrio duetto di attori. BN Guerra 93' T **½ ooo

Il mare dei vascelli perduti (*Sea of Lost Ships*) USA 1953 di Joseph Kane con John Derek, Wanda Hendrix, Walter Brennan, Richard Jaeckel • Figlio di capitano decaduto e figlio di nostromo crescono insieme come fratelli, s'innamorano della stessa ragazza che ne ama uno solo. Litigio e riconciliazione. Targato Republic (dove Kane era un piccolo ras), ha un taglio semidocumentaristico non spregevole. BN Avv. 85' T ** oo

Mare dentro (*Mar adentro*) Sp. 2004 di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, Belén Rueda, Lola Dueñas, Mabel Rivera, Alberto Jiménez, Tamar Novas, Celso Bugallo, Clara Segura, Joan Dalmau • Storia vera. A Xuño (Coruna), Ramón Sampedro (1943-1998), meccanico di navi galiziano, vive da quasi trent'anni da tetraplegico, assistito dai familiari: può muovere soltanto la testa. Con il sostegno dell'associazione D.M.D. (Derecho a Morir Dignamente) inizia una lunga battaglia legale per ottenere il diritto a farla finita senza che nessuno (tra cui chi lo aiuterà a morire) possa essere incriminato. Due donne alleviano la solitudine del suo ultimo viaggio. La vita è un diritto o un dovere? E, come dice Ramón: "Chi sono io per giudicare chi vuol vivere?". 4° lungometraggio, e il migliore, del giovane Amenábar, non è un film a tesi: si muove "al confine terribile lungo il quale si scontrano la dignità e la libertà dell'io e il potere e la potenza del noi" (R. Escobar), cioè delle istituzioni spirituali, religiose o politiche. Non a caso a Ramón si contrappone il caso dell'avvocato Julia (l'unico personaggio di pura invenzione) che sceglie di vivere, pur sapendo che la aspetta un'invalidità e un'impotenza ancora peggiori di quelle dell'uomo che ama. Scritto dal regista-produttore con Mateo Gil, il film lascia in secondo piano la componente sociale (e polemica) della storia per scavare nell'interiorità del protagonista, nell'ambiente familiare e nel paesaggio costiero della Galizia. Esemplare è il dialogo a distanza tra Ramón e il gesuita Francisco in carrozzella, degno di Buñuel. Amenábar talvolta abusa nell'enfasi delle musiche (da lui firmate) e nel lirismo hollywoodiano delle carrellate aeree. Gran Premio della Giuria a Venezia 2004 e Coppa Volpi a Bardem, Premio Unione Europea. Sampedro è autore del libro di poesie *Lettere dall'inferno*. Dramm. 125' T ***½ ooo

Mare d'erba (*Sea of Grass*) USA 1947 di Elia Kazan con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Melvyn Douglas, Robert Walker, Phyllis Thaxter, Edgar Buchanan • Un latifondista del Nuovo Messico sposa nel 1880 una ragazza di città che amoreggia con un giudice e resta incinta. Tiene il figlio e caccia la moglie. Venti anni dopo il giovane ha un grave incidente e la madre torna. Tratto da un romanzo di Conrad Richter, è lento e opaco. Il cast non basta a risollevare le sorti di un film melodrammatico e moralista, che appartiene più alla M-G-M che a Kazan. BN Dramm. 131' T ** ooo

Un mare di guai Vedi **In the Soup - Un mare di guai**

Mare di sabbia (*Sea of Sand*) GB 1958 di Guy Green con Richard Attenborough, John Gregson, Michael Craig, Vincent Ball • Nel 1942, prima della battaglia di El Alamein, in Nordafrica, pattuglia dell'8ª Armata deve distruggere un deposito tedesco. Corretto, efficace, anonimo. Altro titolo originale: *Desert Patrol*. BN Guerra 78' T ** oo

Mare matto It.-Fr. 1963 di Renato Castellani con Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo, Tomas Milian, Lamberto Maggiorani, Odoardo Spadaro BN Comm. dramm. 103' T ** oo

Mare nero It.-Fr. 2006 di Roberta Torre con Luigi Lo Cascio, Anna Mouglalis, Maurizio Donadoni, Massimo Popolizio • A Roberta Torre sono riusciti finora i film dispari. Lo

conferma il n. 4, storia di un ispettore di polizia che scopre il proprio lato in ombra nelle indagini sull'omicidio di una studentessa sadomaso dalla doppia vita. Scomponibile in quattro livelli: 1) il decorso dell'indagine; 2) l'analisi del rapporto del poliziotto con la sua ambigua compagna francese che l'ha raggiunto a Parigi; 3) l'esplorazione socio-antropologica del torbido ambiente degli scambi di coppia; 4) la componente onirica degli incubi e delle fantasticherie del protagonista. Invece di fondersi, i vari livelli si elidono. Il cambio del cosceneggiatore (Heidrun Schleef) non ha giovato alla regista che ancora non sa l'arte del togliere. Nelle scelte scenografiche e figurative (fotografia in noir di Daniele Ciprì) inclina alla ridondanza (il lussuoso appartamento del poliziotto) e alla ripetizione (i corridoi). Eppure il talento visivo c'è: lo si vede nei passaggi sul piazzale degli scambisti. V.M. 14 anni. Dramm. 121' G **½ oo

Il mare vuoto (*Travis McGee*) USA 1983 di Andrew V. McLaglen con Sam Elliott, Gene Evans, Katharine Ross, Vera Miles, Amy Madigan • Quando il comandante di una nave perde la sua licenza come responsabile di un incidente di cui ha perso il ricordo, Travis McGee si mette al lavoro per trovare le prove della sua innocenza. È tratto dal romanzo *The Empty Copper Sea* di John MacDonald su sceneggiatura di Stirling Silliphant, scrittore di molti meriti, ma che questa volta deve aver lavorato in fretta. Ritmo sonnolento, personaggi sfocati. Dramm. 100' T ** oo

Margaret Bourke-White - Una donna fotografa il mondo (*Margaret Bourke-White*) USA 1989 di Lawrence Schiller con Farrah Fawcett, Frederic Forrest, David Huddleston • Interessante ma languido ritratto di una famosa fotografa americana, dai suoi esordi come fotoreporter della rivista "Life" negli anni '30 e '40, fino al suo lavoro accanto allo scrittore Erskine Caldwell. Dalla biografia di Vicki Goldberg. Per la TV via cavo. Biogr. 105' T ** oo

Margaret's Museum (*Margaret's Museum*) Can.-GB 1995 di Mort Ransen con Helena Bonham Carter, Clive Russell, Kate Nelligan, Kenneth Walsh, Andrea Morris, Craig Olejnik, Peter Boretski • Tratto da "Il museo dei minatori di Glace Bay" e altri racconti di Sheldon Currie, sceneggiato dal regista con Gerald Wexler, ambientato nell'isola di Cape Breton (Nuova Scozia) sull'Atlantico alla fine degli anni '40, quando le miniere di carbone erano l'unica risorsa di vita: come Margaret MacNeil (Bonham Carter), figlia e nipote di minatori, sposò il gigantesco Neil Currie (Russell, m 1,97), musicista, poeta e bevitore e come visse felice fino al giorno in cui anch'egli andò a lavorare sotto terra. Una bella storia di amore e di morte con gli attori giusti, struggenti melodie gaeliche, scozzesi e irlandesi, paesaggi suggestivi, messa in immagini con competente e tradizionale professionismo da un regista televisivo. Terribile, delirante, polemico epilogo. Molti premi canadesi e internazionali (tra cui due al Festival di San Sebastian 1997) al film e alla sua ottima protagonista. Dramm. 114' T *** ooo

Margherita della notte (*Marguerite de la nuit*) Fr.-It. 1955 di Claude Autant-Lara con Michèle Morgan, Yves Montand, Jean-François Calvé, Pierre Palau, Massimo Girotti Dramm. 125' (100') T ** oo Vedi **FAUST** - *Scheda monografica*

Margherita fra i tre It. 1942 di Ivo Perilli con Assia Noris, Carlo Campanini, Giuseppe Porelli, Enzo Biliotti, Aldo Fiorelli • Per vincere le resistenze dei tre tutori del fidanzato, scapoli irriducibili, una ragazza assume tre identità differenti e conquista i tre cuori. Tratto dall'omonima commedia di Fritz von Schwiefert, è scorrevole, con qualche trovata spiritosa, ma un po' sciocchereilo. Interessante documento d'epoca. Uno dei 3 film diretti dal noto sceneggiatore. Il 1° dei tre - *Ragazzo* (1932) - fu l'unico film proibito integralmente nel periodo fascista per ragioni rimaste misteriose. Non ne è rimasta traccia. BN Comm. 70' T ** oo

Margherita Gauthier (*Camille*[2]) USA 1936 di George Cukor con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore, Elizabeth Allen, Jessie Ralph • La storia infrangibile della *Signora delle camelie* (1848) di Alexandre Dumas figlio: cortigiana si innamora di un bel giovane ricco che la ama, rinuncia a lui con la morte nel cuore e muore di tisi tra le sue braccia. È, forse, la più grande interpretazione della Garbo, in perfetto equilibrio tra cuore e cervello. Fredda, ma, sotto, ribelle. Incandescente, ma controllata. Superba capacità di trarre il massimo dal minimo, ma non va trascurata l'eleganza geniale del regista. La Garbo ebbe una nomination all'Oscar che fu vinto da Louise Rainer per *Il paradiso delle fanciulle*. BN Dramm. 108' T ***½ oooo

Margherita, ritratto confidenziale It. 2003 di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy • Ritratto con le stesse caratteristiche di quello con Sandra Ceccarelli (*Sandra, ritratto confidenziale*), dedicato a Margherita Buy che fu protagonista di 2 film di Piccioni: *Chiedi la luna* (1991) e *Fuori dal mondo* (1999) con cui vinse un David di Donatello. Prodotto come l'altro dalla Bartleby. Doc. 47' T ***

Il margine (*La marge*) Fr. 1976 di Walerian Borowczyk con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro, Mireille Audibert, André Falcon, Denis Manuel, Louise Chevalier Dramm. 95' (89') S ** oo

Maria Antonietta (*Marie Antoinette*[1]) USA 1938 di W.S. Van Dyke II con Norma Shearer, Tyrone Power, Robert Morley, John Barrymore, Joseph Schildkraut • Maria Antonietta d'Asburgo (1755-1793) sposa Luigi XVI di Francia che la delude, anche quando viene incoronato. La rivoluzione è alle porte. Nemmeno il devoto conte Fersen può salvarla dalla ghigliottina. Sfarzoso, fastoso e vacuo spettacolo in costume sulla regina che disse (ma forse è un falso): "Perché non mangiano brioches?" a proposito del popolo affamato. Il film le assomiglia. Troppe brioches e non abbastanza pane. Ricco e vuoto. BN Stor. 149' T ** ooo

Maria Antonietta regina di Francia (*Marie-Antoinette*) Fr. 1955 di Jean Delannoy con Michèle Morgan, Richard Todd, Jacques Morel, Anne Doat, Jacques Dufilho • Ritratto della principessa austriaca (1755-93) degli Asburgo che andò sposa a 15 anni a Luigi XVI di Francia e morì sulla ghigliottina quando ne aveva 38. Pur non sottacendone la frivolezza, l'impopolarità, gli amori con il bel Axel de Fersen (Todd), ma sottolineandone la dignità davanti al tribunale rivoluzionario, Delannoy e i suoi sceneggiatori la riabilitano, puntando sulla dimensione privata e intima. La Morgan fa il resto. Accademico. Stor. 110' T ** ooo

El Mariachi (*El Mariachi*) USA 1992 di Robert Rodriguez con Carlo Gallardo, Consuelo Gomez, Peter Marquardt, Reinold Martinez • In una cittadina di frontiera un chitarrista e cantautore ambulante, un Mariachi appunto, è scambiato per un sicario evaso dal carcere che vuole vendicarsi del suo padrone. Una dozzina abbondante di morti in un prodotto *no budget* (7000 dollari, secondo la leggenda) di azione violenta, sorvegliato dall'angelo custode dell'ironia. Esempio briosamente svergognato di film manierista durante il quale bisognerebbe scappellarsi ogni cinque minuti per citazioni, plagi e omaggi. Avv. 81' S **½ ooo

Maria della baia degli angeli (*Marie Baie des Anges*) Fr. 1997 di Manuel Pradal con Vahina Giocante, Frédéric Malgras, Amira Casar, Nicolas Welbers, David Kilner, Jamie Harris • Orso, ladruncolo ferroviario, s'innamora della quindicenne Marie, lolita allo stato brado che bazzica i militari di una base americana. L'azione ha come sfondo la Costa Azzurra (la baia degli angeli), il Gran Premio Formula 1 di Monaco, il derby di calcio Roma-Lazio. Ricco di talento e di furbizia, incline nel bene e nel male alle invenzioni visive, poco padrone della costruzione narrativa (finale debole), Pradal, già aiuto di A. Varda, esordisce con un film notevole e diseguale che, nel raccontare una storia adolescenziale di amore, destino, morte, rivela di avere bene assimilato la lezione dei nonni (il Renoir postbellico), dei genitori (Malle, Demy, Varda) e di un quasi coetaneo (Assayas). La Giocante è una presenza forte. Dramm. 90' G *** oo

Maria di Scozia (*Mary of Scotland*) USA 1936 di John Ford con Katharine Hepburn, Florence Eldridge, Fredric

March, John Carradine • Maria Stuarda (1542-87) non vuole rinunciare al trono e affronta Elisabetta (1533-1603) regina d'Inghilterra, sua rivale gelosa. Accusata di cospirazione, viene imprigionata, processata e condannata. Primo dei tre consecutivi drammi in costume interpretati dalla Hepburn e sua unica esperienza con Ford, è un film elegante e misurato, sorretto dallo scenario di Dudley Nichols, emozionante, volutamente statico. "È un'opera impregnata di religiosità nel senso più ampio: sottomettendosi al proprio destino Maria vince, anche nel momento in cui perde tutto" (J.A. Place). BN Stor. 123′ T ✱✱✱ oo

Maria Full of Grace (*Maria Full of Grace - María, llena de gracia eres*) USA-Col. 2004 di Joshua Marston con Catalina Sandino Moreno, Yenny Paola Vega, Virginia Ariza, Johanna Andrea Mora, Wilson Guerrero, John 'lex Toro, Orlando Tobón, Fabricio Suarez • Maria, 17 anni, colombiana di collina, incinta di un coetaneo in fuga (da lei), accetta di fare la *mula* (trasportatrice di droga), ingerendo ovuli di cocaina. Insieme con tre compagne parte per New York dove, dopo drammatiche peripezie, decide di rimanere. Non è soltanto un film di denuncia, un resoconto in cadenze di realismo giornalistico, peraltro efficace e dolorosamente coinvolgente, soprattutto nella 1ª parte. È una storia di formazione, un itinerario centrifugo di liberazione in cui la fiera protagonista impara in che misura la libertà comporti sofferenza, perdita, spaesamento, distacco, solitudine. Esordio nel lungometraggio di un giovane regista ebreo di origini californiane. "La 'grazia', alla fine, pare proprio essere la disponibilità a questa sofferta apertura al mondo" (Fr. Pitassio). Premiato in molti festival, consensi unanimi alla esordiente Sandino Moreno. Dramm. 101′ G ✱✱✱ ooo

Maria Galante (*Marie Galante*) USA 1934 di Henry King con Ketti Gallian, Spencer Tracy, Ned Sparks, Helen Morgan, Sig Ruman BN Poliz. 88′ T ✱✱ o

Maria, leggenda ungherese (*Tav aszi zápor*) Ung.-Fr. 1932 di Paul Fejós con Annabella, István Gyergiai, Ilona Daibukát, Karola Zala • Contadina al servizio di un proprietario terriero, Maria è adottata, messa incinta e scacciata. Va in città, trova lavoro in un cabaret-bordello dove partorisce. La figlia le viene tolta dalla polizia. Si lascia morire. Scritto dal regista con Ilona Fülop e girato in quattro versioni (ungherese, francese, inglese e tedesca) è un film in sapiente equilibrio tra lirismo e realismo, favola e melodramma. Dialoghi ridotti al minimo, sostituiti dalla musica. Caduta di gusto nel finale, probabilmente imposto dalla produzione. BN Dramm. 75′ (68′) G ✱✱✱ ooo

Maria Luisa (*Marie-Louise*) Svizz. 1943 di Leopold Lindtberg con Josiane Hegg, Heinrich Greitler, Anne-Marie Blanc, Margrit Winter, Armin Schweizer, Mathilde Danegger • Trasferita dalla natia Rouen in Svizzera per opera della Croce Rossa affinché almeno per qualche mese dimentichi gli orrori e i patimenti della guerra, la piccola Marie-Louise (Hegg) è capitata in casa del signor Ruegg (Greitler) che, da buon svizzero-tedesco, nasconde la generosità di cuore sotto una scorza ruvida. Conquistato l'affetto dell'intera famiglia, il suo ritorno a casa in Francia è doloroso. Uno dei rari film svizzeri di quell'epoca su cui incombe l'ombra della seconda guerra mondiale, e l'unico in cui c'è un personaggio di rifugiato. (Furono quasi 60 000 queste ospitalità temporanee tra il 1940 e il 1944). L'azione analizza, senza cedimenti al sentimentalismo, la delicata complessità psicologica dei rapporti tra benefattori e beneficiati. Troppo idilliaco sulla Svizzera come paese della solidarietà e dell'apertura. Il suo proposito implicito è di raccontare la parte migliore del paese. L'austriaco Lindtberg, emigrato in Svizzera nel '33 per ragioni politiche, ebbe un vasto successo di pubblico e il premio Oscar per la sceneggiatura, scritta da Richard Schweizer (1900-65), suo assiduo collaboratore (anche per *L'ultima speranza*). La tredicenne Hegg, figlia di padre svizzero e madre francese, era veramente una rifugiata. BN Dramm. 103′ T ✱✱½ ooo

Marianna Ucrìa It.-Fr. 1997 di Roberto Faenza con Emmanuelle Laborit, Eva Grieco, Roberto Herlitzka, Philippe Noiret, Laura Morante, Lorenzo Crespi, Bernard Giraudeau, Leopoldo Trieste • Dal romanzo *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990) di Dacia Maraini. Nel 1743 a Palermo la tredicenne sordomuta Marianna di nobile famiglia va in sposa al duca Pietro, anziano zio materno, che la rende madre di cinque figli. Scopre molti anni dopo l'infame segreto di famiglia che è all'origine del suo handicap. Intanto, però, aiutata dalla vita, dall'affetto dei nonni e della madre, da un illuminato precettore straniero, è cresciuta con un'assidua ricerca di pensiero, emancipazione e libertà. Film ricco (anche di inquadrature: più di 1000), sontuoso, in bilico sul decorativo, con la fotografia di Tonino Delli Colli e le scene e costumi del grande Danilo Donati che esaltano la bellezza della Sicilia del Settecento. Ha i limiti dei film biografici: una struttura lineare che procede per accumulazione più che per sintesi, sottolineata da un certo gelo narrativo. Marianna è interpretata dall'ottima dodicenne Grieco e poi dalla francese Laborit, sordomuta dalla nascita. Herlitzka è un eccellente duca. Sacrificati i personaggi della Morante e di Trieste. Dramm. 108′ G ✱✱✱ oo

Maria's Lovers (*Maria's Lovers*) USA 1984 di Andrej Končalovskij con Nastassja Kinski, Robert Mitchum, John Savage, Keith Carradine, Vincent Spano, Bud Cort, John Goodman • Dopo lunga prigionia in Giappone nel 1946 Ivan torna a casa per sposare Maria cui era promesso fin dall'adolescenza. Ma nel matrimonio qualcosa non va e un chitarrista itinerante lo manda in crisi del tutto. La nota più originale è la sensibilità particolare, l'occhio russo con cui sono visti i personaggi e soprattutto il paesaggio agreste e urbano. Un omaggio ai profondi occhi della Kinski. 1° film americano di Končalovskij, fratello maggiore di Nikita Michalkov. Dramm. 100′ G ✱✱½ ooo

Maria Stuarda, regina di Scozia (*Mary, Queen of Scots*) USA 1971 di Charles Jarrott con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan, Timothy Dalton, Trevor Howard, Nigel Davenport, Ian Holm • La storia di Maria Stuarda (1542-87), regina degli Scozzesi. Come, dopo l'abdicazione, fu coinvolta in una congiura e fatta giustiziare da Elisabetta I per alto tradimento. Nei libri di storia inglesi cui il film assomiglia s'impara che Maria ed Elisabetta non s'incontrarono mai. Qui lo fanno. La Redgrave (non male) fa la Stuarda come un'eroina dell'Ottocento, ma la Jackson sfiora il ridicolo. Stor. 128′ T ✱✱ ooo

Maria Walewska (*Conquest*) USA 1937 di Clarence Brown con Greta Garbo, Charles Boyer, Reginald Owen, Henry Stephenson, Alan Marshal • Maria Walewska, moglie di un conte polacco, accetta di incontrare Napoleone Bonaparte per convincerlo a favorire la rinascita della Polonia divisa tra russi, tedeschi e austriaci. Nasce un grande amore. "Decorativo, inaspettatamente di buon gusto, curato nei particolari, e senza vita" (P. Kael). Piuttosto ridicolo come Bonaparte, Boyer ebbe persino una designazione all'Oscar. Stringi, stringi, rimane soltanto lei. BN Dramm. 112′ T ✱✱½ ooo

Maria Zef It. 1981 di Vittorio Cottafavi con Renata Chiappino, Neda Meneghesso, Siro Angeli • Dal romanzo (premio Viareggio 1937) di Paola Drigo: una ragazza, una bambina, un giovanotto, uno zio e un cane sono, sullo sfondo dei monti della Carnia, gli elementi di una storia di poveri, umiliati e offesi, che si conclude con un gesto tragico. Adattato il romanzo con l'aiuto dello scrittore carnico S. Angeli, anche interprete nella parte del ruvido e cupo Barbe Zef, Cottafavi ha messo la storia di Mariute e Rosute in immagini chiare e distinte di classica trasparenza sotto il segno di una profonda e controllata compassione. Prodotto da RAI3, parlato in friulano con sottotitoli. Dramm. 90′ G ✱✱✱ oo

Mari del Sud It. 2001 di Marcello Cesena con Diego Abatantuono, Victoria Abril, Giulia Steigerwalt, Stefano Scandaletti, Enzo Cannavale, Antonio Stornaiolo • Alla vigilia della partenza per una vacanza ai Caraibi, il dirigente di una società di comunicazioni scopre che il suo fiscalista è scappato con i suoi risparmi. Con moglie e figlia, si chiude per due settimane in cantina innescando tragicomiche catastrofi a catena. 2° regia di Cesena – dopo *Peggio di così si muore* (1995) col gruppo dei Broncoviz di cui fu uno dei fondatori – con una commedia di buffoneria quasi surreale, non priva di spunti agrodolci e di agganci satirici con la realtà sociale. Un istrionico Abatantuono in forma, ma non lo è la Abril, poco aiutata dal copione scritto dal regista con T. Bahmann e H. Turner. Comm. 100′ T ✱✱½ o

Marie Antoinette (*Marie Antoinette*②) USA-Fr.-Giap. 2006 di Sofia Coppola con Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Judy Davis, Rip Torn, Asia Argento, Steve Coogan, Danny Huston, Marianne Faithfull, Rose Byrne, Aurore Clément • L'alleanza tra Austria e Francia ha bisogno di essere suggellata con un'unione matrimoniale: l'ultima figlia dell'imperatrice Maria Teresa viene così inviata in Francia, per sposare il futuro Luigi XVI. Inizia così l'epopea di Maria Antonietta, la più odiata e calunniata regina francese. Chiudendo la sua trilogia sulla solitudine del crescere, torna alla regia la talentuosa Coppola con un progetto ambizioso: restituire dignità (e fragilità) umana alla contestata sovrana. Basato sulla biografia di Antonia Fraser *Maria Antonietta-La solitudine di una regina*, il racconto prescinde dal contesto sociostorico: un film in costume, ma non storico (non a caso la rivoluzione praticamente non si vede e il film si chiude prima della decapitazione). Il suo è ancora un altro film su un sentimento e uno stato d'animo. Girato prevalentemente nei sontuosi interni della reggia di Versailles, con una ricostruzione sfarzosa, e i magnifici costumi di Milena Canonero (premio Oscar 2006). La sua vera forza sta nel ritratto della protagonista. Con un approccio moderno, la Coppola crea un universo iperbarocco, una gabbia dorata in cui Maria Antonietta si muove incosciente: le pressioni della madre, gli intrighi di corte e la dolorosa indifferenza del consorte, la noia sono affogate in una vivace ubriacatura di scarpe, gioielli, dolci, tessuti preziosi, parrucchieri e qualche amante. Ai ritmi techno, acid, rock anni '80 (Cure, Air, New Order, Bow Wow Wow, Phoenix) alternati a musica d'epoca, la luminosa Dunst incarna con grazia e malizia questa regina teenager. Dramm. 123′ T ✱✱✱ ooo

Marie Chantal contro il dr. Kha (*Marie Chantal contre Dr. Kha*) Fr.-It.-Sp.-Mar. 1965 di Claude Chabrol con Marie Laforêt, Francisco Rabal, Serge Reggiani, Charles Denner, Akim Tamiroff, Stéphane Audran • Da un romanzo di Jacques Chazot. Un diamante – falso, ma di inestimabile importanza – da portare in Marocco mette nei guai la bella e snob Marie Chantal, braccata da russi e americani. È, insieme, la parodia e la critica dei film di spionaggio. Critica che si sviluppa a livello di sceneggiatura (il genio del Male coincide con un apostolo del Bene), di tipi (Reggiani, impagabile spia russa nei suoi duetti col figlio), di forme (il valzer viennese nel suk). Uno spasso. Spion. 110′ T ✱✱½ ooo

Marie Curie (*Marie Curie*) Fr.-It.-Svizz. 1995 di Michel Boisrond con Marie-Christine Barrault, Jean-Luc Morea, Roger Van Moll, Luigi Diberti, Monica Scattini Biogr. 90′ T ✱✱ oo

Marie-Jo e i suoi due amori (*Marie-Jo et ses deux amours*) Fr. 2002 di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Julie-Marie Parmentier, Jacques Boudet, Yann Tregouët Bonnal • L'infermiera Marie-Jo ama due uomini: intensamente il marito Daniel, piccolo imprenditore; appassionatamente l'amante Marco, pilota di rimorchiatori di porto. Una notte dice al marito che il tradimento non consiste nel nuovo amore, ma nell'impossibilità di fargli condividere la sua felicità, ma Daniel dorme. E segarsi le vene non è una soluzione. Al suo 11° film il marsigliese Guédiguian, cineasta anomalo nel panorama di Francia, si tiene lontano dal natio quartiere dell'Estaque e lascia sullo sfondo la tematica socio-economica per concentrarsi sulla straziante dialettica contraddittoria dell'amore e dell'innamoramento. Scritto col fido Jean-Louis Milesi, ne è uscito un film un po' prolisso, ripetitivo e compiaciuto, ma ancora una volta caldo e suggestivo, che non a caso approda a "Je suis malade" di Serge Lama, cantata dalla sua attrice preferita, l'ottima Ascaride. La fotografia di Renato Berta esalta l'azzurro del cielo e del mare che circonda l'estate a Marsiglia. Sent. 124′ G ✱✱✱ oo

Marie Octobre (*Marie Octobre*) Fr. 1959 di Julien Duvivier con Bernard Blier, Danielle Darrieux, Robert Dalban, Serge Reggiani, Paul Frankeur, Paul Meurisse • Marie Octobre era la compagna di un capo partigiano ucciso dai nazisti. Quando scopre qualche anno dopo che fu tradito da uno dei suoi, li riunisce per scoprire il colpevole. Ottimi interpreti per un film convenzionale, ben fatto, ma senza sorprese. BN Dramm. 90′ T ✱✱ oo

Marika degli inferni (*Mariken von Nieumeghen*) Ol. 1975 di Jos Stelling con Ronnie Montagne, Sander Bais, Alida Sonnega, Diet Van de Hulst, Leo Koenen Dramm. 85′ S ✱✱ oo

Marilyn - Una vita, una storia (*Marilyn: The Untold Story*) USA 1980 di John Flynn, Jack Arnold, Lawrence Schiller con Catherine Hicks, Richard Basehart, Jason Miller, John Ireland, Viveca Lindfors, Sheree North, Anne Ramsey • Dal libro di Norman Mailer, sceneggiato da Dalene Young. La vita e gli amori di Norma Jean Baker Mortenson, in arte Marilyn Monroe (1926-62) dall'infanzia infelice al successo, dai matrimoni con Joe Di Maggio e Arthur Miller alla morte. Sembra che sia l'unico film TV firmato da 3 registi, e se ne ignorano i motivi. Durava 150 minuti, ridotti a 119 per il mercato delle sale. La Hicks ebbe una nomination come migliore attrice ai premi Emmy, gli Oscar televisivi. "Politicamente corretto" in modo imbarazzante. Biogr. 119′ T ✱✱ oo

Marinai a terra (*All Ashore*) USA 1953 di Richard Quine con Mickey Rooney, Dick Haymes, Peggy Ryan, Ray McDonald Mus. 80′ T ✱½ oo

Marinai del re (*Sailor of the King*) USA-GB 1953 di Roy Boulting con Jeffrey Hunter, Michael Rennie, Wendy Hiller, Bernard Lee • Di scorta a un convoglio nel Pacifico, un incrociatore inglese incoccia in un confratello tedesco e viene colato a picco. Uno dei superstiti darà filo da torcere al nemico. Da un romanzo di C.S. Forester. Corretto film che si può dividere in 3 parti: appiccicosa la prima, corretta la seconda, eccellente la terza che si basa sulla trovata del duello inconsueto di un fucile contro un incrociatore. Il titolo inglese è *Single Handed*. BN Guerra 83′ T ✱✱ ooo

Marinai, donne e guai It.-Sp. 1958 di Giorgio C. Simonelli con Maurizio Arena, Abbe Lane, Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero, Raimondo Vianello BN Comm. 90′ T ✱ ooo

Marinai in coperta It. 1967 di Bruno Corbucci con Little Tony, Sheyla Rosin, Ferruccio Amendola, Tino Scotti, Lucio Flauto Comm. 98′ T ✱½ ooo

Il marinaio del Gibilterra (*The Sailor from Gibraltar*) GB 1967 di Tony Richardson con Jeanne Moreau, Ian Bannen, Vanessa Redgrave, Hugh Griffith, Orson Welles, Umberto Orsini, John Hurt, Arnoldo Foà BN Dramm. 89′ G ✱½ oo

Un marinaio e mezzo It. 1985 di Tommaso Dazzi con Franco Nero, Francisco Rabal, Gallo Aumada Avv. 90′ RAG. ✱✱ oo

I marines Vedi **Il fiore e la violenza**

Marines all'assalto Vedi **Iwo Jima, deserto di fuoco**

Mario il mago (*Márió, a varázsló*) Ung.-It. 2008 di Tamás Almási con Franco Nero, Vittorio Marsiglia, Julia Nyáko, Attila Egyed, Antonio Grosso • Dopo la caduta del muro (1989), comincia nei Paesi dell'Est postsocialista la corsa all'oro di disinvolti imprenditori dell'Ovest capitalista, attirati dal basso costo della manodopera. In un paese ungherese arrivano su un'Alfetta rossa due italiani che si inventano una fabbrica di scarpe a sfruttamento intensivo e precario nel tempo: Gerardo è il tipico italiano all'estero che tra carinerie e canzoni di Celentano ("Azzurro" a tutto spiano) seduce gli indigeni; di Mario, il vero padrone, s'innamora la passionale Veronica. Scritta con Máargit Halász da Almási, rino-

m

mato documentarista, la commedia inclina al bozzetto con vivacità garbata e piccole gag quasi surreali, mescolando con leggerezza la serietà sociologica del contesto con la pittoresca descrizione delle figurine. Comm. 100' T **½ oo

Mario, Maria e Mario It. 1993 di Ettore Scola con Giulio Scarpati, Valeria Cavalli, Enrico Lo Verso, Laura Betti, Bedy Moratti, Giancarlo Lizzani Comm. 112' T ** oo

Marionette It.-Germ. 1938 di Carmine Gallone con Beniamino Gigli, Carla Rust, Lucie Englisch, Paul Kemp, Theo Lingen, Romolo Costa, Guglielmo Barnabò, Nicola Maldacea • Una giornalista tedesca in Italia crede di aver scoperto in un contadino che dà la voce a un teatro di marionette un'ugola d'oro e cerca di lanciarlo, ma in realtà è un noto tenore in incognito, ritiratosi in campagna. Almeno nel primo tempo è una garbata commedia degli equivoci. Gigli canta le arie di *Rigoletto* e *Fra' Diavolo*, doppiato nei dialoghi da Gualtiero De Angelis. Le marionette sono di Yambo, alias Enrico Novelli, figlio del celebre Ermete. Girato anche in edizione tedesca (intitolato *Dir gehört mein Herz*). BN Comm. 95' T ** oo

Marisa (*Music for Millions*) USA 1944 di Henry Koster con Margaret O'Brien, Jimmy Durante, June Allyson, Marsha Hunt, Hugh Herbert, José Iturbi, Harry Davenport • La piccola Marisa (O'Brien) conforta la sorella incinta Barbara (Allyson), violoncellista dell'orchestra di Iturbi, in ambasce perché senza notizie dal marito soldato. Languido musical bellico targato M-G-M, in altalena tra sentimentalismo e comicità (grazie ai buffi numeri musicali di Durante), tra bamboleggiamenti e musiche di Chopin, Čajkovskij, Debussy. Piccolo ruolo per Ava Gardner. BN Mus. 120' T ** oooo

Marisa la civetta It.-Sp. 1957 di Mauro Bolognini con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Francisco Rabal, Angel Aranda, Ettore Manni, Polidor, Umberto Orsini • Marisa, gelataia a Civitavecchia, amoreggia con questo e con quello, ma s'innamora sul serio di Angelo, marinaio. Bisticci, equivoci, civetterie dividono i due. Sarà un'annaffiatura a riconciliarli. Sembra una commedia facile, nella sua vivacità, su misura per la Allasio, allora molto in voga, ma, grazie a Pasolini sceneggiatore, si colgono con immediatezza i sintomi di trasformazione nella società italiana. BN Comm. 88' T **½ oooo

Marisol contro i gangster (*Tómbola*) Sp. 1962 di Luis Lucía Mingardo con Marisol, Rafael Alonso, Robert Camardiel BN Comm. 88' (RAG.) ** oo

Marisol la piccola madrilena (*Un rayo de luz*) Sp. 1960 di Luis Lucía Mingardo con Marisol, María Mahor, Anselmo Duarte, Julia Sanjuan BN Sent. 100' T *½ oo

Mariti (*Husbands*) USA 1970 di John Cassavetes con John Cassavetes, Ben Gazzara, Peter Falk, Jenny Runacre, Jenny Lee Wright, Noelle Kao • Sconvolti dalla morte di un amico, tre professionisti sposati di New York passano qualche giorno di deboscia fuori casa, patetici, attempati e provvisori ribelli contro una condizione e una classe di cui sono i rappresentanti e i prigionieri. Pur con momenti di buffoneria e tenerezza, è un tossico rapporto sul Modo Americano di Vivere e sulle sue componenti di solitudine, aggressività, sentimentalismo, immaturità, gusto della mobilità e del vagabondaggio. Paradossalmente, scorciata di un'ora, l'edizione italiana accentua le irritazioni superficiali che il film procura per ridondanza e accumulazione; il doppiaggio ne smorza le qualità dell'improvvisazione, l'impressione della vita colta di sorpresa che è uno dei caratteri del cinema di Cassavetes. Comm. 154' (95') G **** oo

Mariti ciechi (*Blind Husbands*) USA 1918 di Erich von Stroheim con Sam De Grasse, Francilla Billington, Erich von Stroheim, Gibson Gowland, Fay Holderness, Valerie Germonprez, Jack Perrin, Ruby Kendrick • Un ufficiale austriaco cerca di sedurre la moglie trascurata di un distratto chirurgo nordamericano in vacanza sulle Alpi austriache. La manovra è sorvegliata a distanza da una guida alpina. Epilogo punitivo nella scalata al Pinnacolo. 1ª regia di Stroheim, autore di soggetto (dal suo racconto *The Pinnacle*) e sceneggiatura, responsabile della scenografia. Tutti i motivi del suo cinema successivo sono già presenti, in forma allusiva e in modi divertenti, all'insegna di un umorismo beffardo: "Eccelle per la penetrante 'cattiveria' con cui i personaggi – positivi e negativi – sono continuamente e irreverentemente frugati" (F. Savio). Il bersaglio preferito è proprio il tenente von Steuben, da lui interpretato. Il rapporto Servo/Padrone, uno dei suoi Leitmotiv, è già enunciato con perfida eleganza. Altro titolo: *La legge della montagna*. Muto. BN Grott. 80' ca. (8 rulli) T *** ooo

Mariti e mogli (*Husbands and Wives*) USA 1992 di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Judy Davis, Juliette Lewis, Liam Neeson, Sydney Pollack, Lysette Anthony, Nora Ephron • Quarantadue personaggi in questa disinibita e nevrotica commedia, opus n. 21 (e mezzo) di Allen, ma sono sette quelli che contano: due coppie di maturi coniugi (Allen-Farrow, Pollack-Davis) e tre giovani sfusi: Lewis, Anthony e Neeson. Struttura a rima: si comincia con una delle due coppie che si separa e si chiude con la separazione dell'altra coppia, mentre la prima si ricompone. Curiosamente per un film sulla crisi di coppia, mancano i figli, i parenti, la famiglia, se si toglie quella di Rain (Lewis) con cui, però, si passa a una generazione più anziana. Manca il contesto sociale. Segni di penuria narrativa o di una fase di turbato dissesto? Che dire di Carlo Di Palma, dal 1986 complice di Allen, costretto a muovere a schiaffi la cinepresa per seguire i movimenti degli attori o il ping-pong dei dialoghi e a insistere sulle testimonianze frontali in piano ravvicinato? La sciattezza voluta della scrittura e il suo premeditato disordine vorrebbero essere l'equivalente della confusione in cui si dibattono i personaggi, ma se l'intenzione è ironica, non è quasi mai risolta. Sfocati i personaggi maschili (Allen compreso), scintillante il reparto femminile tra cui spiccano la Davis e la giovane Lewis. Comm. 107' T ** ooo

Mariti imperfetti (*Bye Bye Love*) USA 1995 di Sam Weisman con Matthew Modine, Randy Quaid, Paul Reiser, Janeane Garofalo, Rob Reiner, Amy Brenneman, Eliza Dushku, Lindsay Crouse Comm. 106' T *½ oo

Mariti in affitto It. 2004 di Ilaria Borrelli con Maria Grazia Cucinotta, Pierfrancesco Favino, Brooke Shields, Chevy Chase, Diego Serrano, Franco Javarone Comm. 91' T * oo

Mariti in città It. 1957 di Luigi Comencini con Franco Fabrizi, Nino Taranto, Giorgia Moll, Hélène Rémy, Renato Salvatori, Franca Valeri, Marisa Merlini, Memmo Carotenuto • È tempo di vacanze. I mariti accompagnano le mogli e tornano in città liberi e vogliosi. C'è il tentativo di una spregiudicata e realistica descrizione, un parco uso del dialetto e spunti farseschi mantenuti nel limite della decenza. Bravi tutti gli interpreti, specialmente nel reparto femminile: Moll, Valeri, Merlini. BN Comico 90' T **½ ooo

Mariti in pericolo It. 1960 di Mauro Morassi con Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Franca Valeri, Memmo Carotenuto, Pupella Maggio • Mario e Memmo hanno in comune gli affari, la poca avvenenza delle mogli e le scappatelle extraconiugali. Le gentili consorti, che sciocche non sono, meditano vendetta. Un film povero di sceneggiatura che, tutto sulle spalle della simpatia di F. Valeri, sulla bella presenza di S. Koscina e sulle battute dei due Carotenuto, rischia continuamente di spegnersi. BN Comico 90' T ** oo

Mariti mogli amanti (*Les maris, les femmes, les amants*) Fr. 1989 di Pascal Thomas con Jean-François Stévenin, Susan Moncur, Clément Thomas, Émilie Thomas, Daniel Ceccaldi, Hélène Vincent, Michel Robin Comm. 107' G ** oo

Mariti su misura (*The Model and the Marriage Broker*) USA 1951 di George Cukor con Jeanne Crain, Scott Brady, Thelma Ritter, Zero Mostel • In un'agenzia matrimoniale di New York si combinano incontri tra cuori solitari. Ma non tutti sono d'accordo. Un telaio narrativo perfettamente oliato, dialoghi spiritosi, interpretazione accurata, su uno sfondo un po' moraleggiante. La Ritter sopra tutti. BN Comm. 103' T *** ooo

I mariti - Tempesta d'amore It. 1941 di Camillo Mastrocinque con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Irma Gramatica, Clara Calamai, Roberto Villa, Sandro Ruffini, Ruby D'Alma, Camillo Pilotto, Giulio Stival • Nella Napoli dell'ultimo '800, una duchessina innamorata del disonesto conte Riverbella, sposa senza amore un avvocato onesto e modesto che, malgrado tutto, assume con impegno le difese del nobile. Da una commedia (1867) di Achille Torelli. Realizzato con mano sicura e con una grande ricchezza di mezzi, si avvale del fior fiore degli attori dell'epoca con una galleria di tipi ben caratterizzati, di una cornice decorativa di calibrata eleganza e di un adattamento, curato dal regista col commediografo Alessandro De Stefani, di apprezzabile stringatezza. È, a ritroso, l'elogio della nuova borghesia postrisorgimentale, opposta alla fatua decadenza dell'aristocrazia. Notevoli contributi di Ottavio Scotti scenografo e Maria De Matteis costumista BN Comm. 88' T **½ ooo

Il marito It.-Sp. 1957 di Nanni Loy, Gianni Puccini con Alberto Sordi, Aurora Bautista, Carlo Ninchi, Luigi Tosi, Alberto De Amicis • Costruttore edile vuol diventare capitalista. Marito fedele e innamorato ma angariato da moglie, suocera e cognata, cerca una soluzione radicale per rifarsi una vita. Non vale *Parola di ladro* che segnò nello stesso 1957 il felice esordio registico di Loy e Puccini. Al loro attivo, oltre alla scaltrezza espositiva, c'è un Sordi irresistibile, due o tre momenti di dolorante verità e qualche passaggio di scattante buffoneria. Il soggetto è di Sordi e Sonego. Alla sceneggiatura di Loy e Puccini hanno collaborato Scola e Maccari. BN Comm. 90' T **½ ooo

Marito a sorpresa① (*Holy Matrimony*) USA 1994 di Leonard Nimoy con Patricia Arquette, Joseph Gordon-Levitt, Armin Müller-Stahl, Tate Donovan, John Schuck Comm. 92' T ** oo

Marito a sorpresa② (*Kissing Miranda*) USA 1995 di Aleks Horvat con Larry Poindexter, Alex Meneses, Dea Lawrence Comm. 90' T ** oo

Il marito bello Vedi Il nemico di mia moglie

Il marito della parrucchiera (*Le mari de la coiffeuse*) Fr. 1990 di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Anna Galiena, Roland Bertin, Maurice Chevit, Philippe Clévenot • Da bambino andava in visibilio per le forme opulente di una parrucchiera felliniana, da grande ne sposa un'altra, sdutta come una palma, e passa la vita a guardarla mentre tosa i clienti maschi. Eros e shampoo in cadenze di commedia poetica: Leconte prende il tema dell'"amour-passion", lo modula su riti di calma voluttà e di delicata vertigine, lo stempera in momenti di umorismo obliquo e lo risolve con un inopinato scarto tragico. E le danze di Rochefort! Musiche di Michael Nyman. Comm. 80' T *** ooo

Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare It. 1967 di Pasquale Festa Campanile con Catherine Spaak, Hywel Bennett, Romolo Valli, Hugh Griffith, Gianrico Tedeschi, Leopoldo Trieste, Milena Vukotic, Vittorio Caprioli, Paolo Stoppa Comm. 97' T *½ oo

Marito e moglie It. 1952 di Eduardo De Filippo con Eduardo De Filippo, Tina Pica, Titina De Filippo • Due episodi di vita coniugale: 1) dalla novella *Tonio* di Guy de Maupassant: uomo paralitico è costretto dalla moglie a covare le uova delle sue galline; 2) dall'atto unico *Gennariello* di E. De Filippo: uomo stanco della vita familiare s'inventa una storia d'amore con una ragazza sua vicina di casa. Opera minore di De Filippo che conta specialmente per gli attori. Il 1° episodio "è da riscoprire e da godere. È bellissimo" (G. Fofi). BN Comico 90' T *** ooo

Un marito ideale① (*An Ideal Husband*①) GB 1948 di Alexander Korda con Paulette Goddard, Michael Wilding, Hugh Williams, Diana Wynward, Glynis Johns, C. Aubrey Smith • Dalla commedia (1895) di Oscar Wilde. Giovane segretario diventa uomo politico vendendo un segreto di Stato. Incontra una vecchia fiamma che lo ricatta. Commedia molto british affidata a tre ingredienti principali: le *toilettes* della Goddard, deliziosa e perfida Lady Cheveley, il dialogo di Wilde e le scene, firmate da Cecil Beaton e Vincent Korda. A filo d'acqua una soffice satira contro la società inglese del tempo. Comm. 96' T **½ ooo

Un marito ideale② Vedi I cuori infranti

Un marito ideale③ (*An Ideal Husband*③) GB 1999 di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett, Julianne Moore, Jeremy Northam, John Wood, Lindsay Duncan, Peter Vaughn, Jeroen Krabbé • Un'attrice australiana (Blanchett per Lady Gertrude Chiltern) e due americane (Moore per Mrs. Cheveley, Driver per Mabel Chiltern) in una compagnia di interpreti inglesi diretti con competenza dallo sceneggiatore-regista Parker che alla trasposizione della commedia dell'irlandese Wilde ha cercato di dare, con un'abile serie di slittamenti progressivi, un'impostazione più emotiva, miscelando malinconia e ironia, e sottolineandone l'attualità sui temi della corruzione e gli scandali politici. Qualche turgore sentimentale e più di uno spigolo smussato. Come Lord Gruning – anello di congiunzione tra i personaggi e alter ego dell'autore – Everett è più romantico che incisivo. Comm. 97' T *** oo

Il marito in collegio It. 1977 di Maurizio Lucidi con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Anna Proclemer, Pino Caruso, Stefania Careddu, Mario Carotenuto, Bombolo Comm. 90' T *½ oo

Marito in prova (*Lost and Found*) USA 1979 di Melvin Frank con George Segal, Glenda Jackson, Maureen Stapleton, Paul Sorvino, John Candy, Martin Short • Tra le Alpi di Megève professore USA di letteratura inglese, vedovo, e segretaria inglese di produzione, divorziata, si scontrano (in tutti i sensi, ma soprattutto in quello fisico: in auto, sugli sci, a piedi), s'innamorano, si sposano. A Winchester (New England), vengono al pettine i nodi matrimoniali. La parte più ghiotta è la seconda: in contrasto con quella iniziale, dove prevalgono i toni farseschi, qui la commedia stinge nel dramma e il brio malignazzo impera. Segal eccede in agitazione pagliaccesca, la Jackson è infallibile su tutti i registri. Comm. 112' T ** ooo

Il marito in vacanza It. 1981 di Maurizio Lucidi con Renzo Montagnani, Lilli Carati, Enzo Cannavale Comm. 83' S *½ ooo

Il marito latino (*Count Your Blessings*) USA 1959 di Jean Negulesco con Rossano Brazzi, Deborah Kerr, Maurice Chevalier, Martin Stephens, Tom Helmore, Patricia Medina Comm. 102' T *½ ooo

Un marito per Anna Zaccheo It. 1953 di Giuseppe De Santis con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Amedeo Nazzari, Umberto Spadaro, Franco Bologna, Anna Galasso • Innamorata di bel marinaio, A. Zaccheo si fa sedurre dal datore di lavoro. Quell'unico peccato le rovinerà la vita. L'amore dei familiari le darà la forza di sperare ancora. Film protofemminista, non è uno dei migliori di De Santis, anche se riscaldato dalla passione ideologica, da una non comune ambizione espressiva e da un acceso erotismo. BN Dramm. 101' G **½ oo

Un marito per Cinzia (*Houseboat*) USA 1958 di Melville Shavelson con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer, Harry Guardino, Murray Hamilton • Diplomatico vedovo con figli piccoli assume Cinzia come governante. La vedovanza gli pesa, la governante è attraente. Sit-com al servizio della Loren giunta di fresco a Hollywood. Sdolcinata e prevedibile, ma dialogata con brio. Scritto dal regista con Jack Rose, anche produttore per Paramount. Comm. 110' T ** ooo

Marito per forza (*Love Is Better Than Ever*) USA 1952 di Stanley Donen con Elizabeth Taylor, Larry Parks, Josephine Hutchinson, Tom Tully, Kathleen Freeman • Una ragazza di provincia che insegna danza s'innamora a New York di un agente teatrale ma riluttante al matrimonio. Piccola, esile commedia M-G-M che conta soltanto per la descrizione divertita e semidocumentaristica di un corso di danza. Fu per molti anni l'ultimo film di Parks, messo sulla lista nera per le sue idee di sinistra. BN Mus. 81' T ** oo

m

Un marito per il mese di aprile It. 1941 di Giorgio C. Simonelli con Vanna Vanni, Carlo Romano, Vera Carmi, Pina Renzi BN Comm. 69′ T *½ oo

Un marito per mia madre (*Miquette et sa mère*) Fr. 1949 di Henri-Georges Clouzot con Louis Jouvet, André Bourvil, Danièle Delorme, Mireille Perrey, Pauline Carton, Saturnin Fabre • Dalla commedia omonima (1906) di Robert de Flers e Gaston Armand de Caillavet. Per distogliere il nipote (Bourvil) da una ragazza (Delorme) di bassa estrazione sociale, un marchese (Fabre) la induce a partire per Parigi con la madre vedova (Perrey) e a entrare in una compagnia di attori. La vedova gli sarà fatale. Film alimentare per Clouzot che, però, ci mette la sua firma: fa un vaudeville avvelenato, intriso di satira feroce per la *Belle Époque* e i suoi personaggi che spinge fino a trasformarli in marionette caricaturali. Già filmato nel 1932 da Henri Diamant-Berger e nel 1940 da Jean Boyer, inediti in Italia. BN Comm. 96′ T *** oo

Un marito per Tillie (*Pete 'n' Tillie*) USA 1972 di Martin Ritt con Walter Matthau, Carol Burnett, Geraldine Page, Barry Nelson, René Auberjonois, Lee H. Montgomery, Henry Jones Comm. 100′ T ** oo

Il marito ricco (*Tarnished Lady*) USA 1931 di George Cukor con Tallulah Bankhead, Clive Brook, Phoebe Forster, Elizabeth Patterson, Osgood Perkins • Una ragazza irrequieta ama un giovanotto e sposa un riccone perché è sua intenzione vivere nel lusso. Quando il crollo di Wall Street provoca la rovina del marito, la rottura pare inevitabile. 1° film di Cukor a responsabilità piena (dopo 3 diretti in coppia) e prima disavventura. I padroni della Paramount – timorosi che i sapidi spunti satirici sull'alta società di New York offendessero i loro amici altolocati – costrinsero Cukor e lo sceneggiatore, nonché autore del romanzo *The New York Lady* da cui il film è tratto, Donald Ogden Stewart ad addolcire, tagliare, rifare. Vale la pena di vederlo soltanto per la vulcanica ed esuberante Bankhead, già attrice teatrale di successo. BN Comm. 83′ T ** oo

Un marito scomparso (*Un de la Légion*) Fr. 1936 di Christian-Jaque con Fernandel, Paul Azaïs, Suzy Prim, Thérèse Dorny BN Comm. 91′ T ** oo

Marius (*Marius*) Fr. 1931 di Alexander Korda con Raimu, Pierre Fresnay, Alida Rouffe, Orane Demazis, Fernand Charpin, Paul Dullac, Édouard Delmont, Robert Vattier, Marcel Maupi • Dalla pièce omonima (1929) di Marcel Pagnol. Nel vecchio porto di Marsiglia il Bar della Marina è gestito dal vedovo César (Raimu) con suo figlio Marius (Fresnay) di cui è segretamente innamorata Fanny (Demazis), figlia della vicina bottegaia Honorine (Rouffe), ma il giovanotto non pensa che al mare. Fanny, rimasta incinta, gli fa credere di volere sposare per interesse Panisse (Charpin). Finalmente Marius si imbarca. È la prima parte di una famosa trilogia marsigliese, scritta per il teatro da Pagnol, che comprende *Fanny* (1932) con la regia di Marc Allégret e *César* (1936), diretta dallo stesso Pagnol. È il caso non frequente di un film (anzi, di una trilogia) che fu capito meglio dal pubblico che dalla critica, ancora troppo legata alla poetica del cinema muto, che lo liquidò come "teatro in scatola". La rivalutazione avvenne negli anni '50 per merito dei giovani critici, futuri registi della Nouvelle Vague, che ne apprezzarono le radici realistiche, la vivacità non soltanto folcloristica dei personaggi, la sagace mistura di emozioni e di ironia umoristica. La partita a carte tra Raimu, Charpin, Dullac (Escartafigue) e Vattier (monsieur Brun) è giustamente famosa. Grande film di attori, gli stessi che avevano portato al successo la pièce sul palcoscenico. Nel 1938 a Hollywood la M-G-M tentò un goffo riassunto della trilogia con *Il porto dei sette mari* (1938) di J. Whale. Ci riprovò nel 1961 J. Logan in *Fanny*. BN Comm. 130′ T *** ooo

Marius e Jeannette (*Marius et Jeannette: Un conte de l'Estaque*) Fr. 1997 di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Pascale Roberts, Jacques Boudet, Frédérique Bonnal, Jean-Pierre Darroussin • È una storia d'amore tra poveri che vivono nel quartiere popolare di Estaque a Marsiglia. Marius fa il guardiano in un cementificio in disuso e Jeannette tira su due figli di due uomini diversi con uno stipendio di cassiera. Fanno da coro i vicini di casa. È una favola realistica ma senza retorica né demagogia populista, una commedia di quartiere con molta luce, una ventata di aria fresca con personaggi amabili, credibili, raccontati con un affetto che non esclude l'ironia. L'incanto e la vitalità del film nascono dalla sapienza con cui Guédiguian sa mescolare il buffo e il tenero, la commedia e il melodramma. Comm. 102′ T *** ooo

Mark colpisce ancora It. 1976 di Stelvio Massi con Franco Gasparri, John Saxon, Marcella Michelangeli, Giampiero Albertini, John Steiner Poliz. 95′ S *½ oo

Markéta Lazarová (*Markéta Lazarová*) Cecosl. 1967 di Frantisek Vlácil • In un referendum del 1998 a Praga fu votato come il miglior film nella storia del cinema cecoslovacco e della Repubblica Ceca. "È un film oscuro, meraviglioso, inafferrabile. Lo si è visto poco, se ne parla ancor meno. Potete vederlo in formato digitale, ma non è più quello di prima" (Paolo Cherchi Usai). Girato – come *Andrej Rublëv* (1966) di Tarkovskij – in Cinemascope bianco e nero, tratto da un breve romanzo (1931) di Vladislav Vancura, frutto di 2 anni di riprese, ambientato nel Medioevo del Duecento, diviso in 2 parti ("Straba, l'uomo lupo" e "L'agnello sacro"), dura quasi 3 ore: trama complicata, linguaggio arcaico, flashback e tempo presente in perenne collisione. Più che raccontarci una storia, "Vlácil vuole farci entrare nel mondo fisico e psicologico dei suoi personaggi... 'sperimentale' nel senso diretto del termine, senza mediazioni intellettuali" (P. Cherchi Usai). Il DVD del film – con un saggio di Peter Hames – è edito in Inghilterra dalla Second Run, disponibile presso il sito www.secondrundvd.com. BN Dramm. 160′ G ****

Mark il poliziotto It. 1975 di Stelvio Massi con Franco Gasparri, Lee J. Cobb, Sara Sperati, Giampiero Albertini, Giorgio Albertazzi • Il commissario Terzi della Squadra Narcotici di Milano è convinto che un rispettabile industriale sia il capo di un'organizzazione di trafficanti d'eroina. Ottiene le prove senza guardare troppo per il sottile. Pur essendo un dramma poliziesco costruito su una serie di luoghi comuni sfruttati in film del "genere", è confezionato con scene d'azione e di violenza ben girate senza troppe concessioni al sensazionalismo pecoreccio. Seguito da *Mark il poliziotto spara per primo*. Poliz. 95′ S ** ooo

Mark il poliziotto spara per primo It. 1975 di Stelvio Massi con Franco Gasparri, Lee J. Cobb, Nino Benvenuti, Massimo Girotti, Ely Galleani, Spiros Focas Poliz. 100′ G * oo

Marlene (*Marlene*) RFT 1984 di Maximilian Schell con Annie Albers, Bernard Hall, Marta Rakosnik, Patricia Schell, William von Stranz, Maximilian Schell • Era difficile fare un documentario su una diva leggendaria come Marlene Dietrich – già più che 80enne – che è disposta a parlare, ma non a farsi filmare. Forte di 12 ore di conversazioni registrate su nastro, non prive di scontri e polemiche, Schell se l'è cavata bene, benché qua e là sfiori la presunzione. L'attrice "risponde con dichiarazioni insolenti, frequenti rifiuti del passato e delle proprie interpretazioni e una certa riluttanza a rivelare molto di nuovo" (D. Thompson). L'attore-regista coniuga la preliminare ammirazione per il soggetto con il distacco critico e i doveri dell'informazione, trasformando con acume il documentario in una riflessione sulla propria creazione. BN/Col. Doc. 94′ T ***

Marlene Dietrich - Her Own Song (*Marlene Dietrich - Her Own Song*) Germ.-USA 2001 di David Riva • Biografia in ordine cronologico dell'attrice (1901-92) composta da materiali di repertorio, frammenti di film, canzoni, testimonianze, interviste, con la presenza di Marlene Dietrich, Maria Riva, Burt Bacharach, Volker Schlöndorff, Hildegarde Knef, Nicholas von Sternberg. 1ª regia del nipote Riva, attivo nel cinema statunitense dai primi anni '80 come agente, produttore e, dal 1997 con l'APG, produttore indipendente. I capitoli più riusciti sono gli anni '20 a Berlino, il sodalizio con Sternberg, gli anni della vecchiaia quando la sua condizione di esiliata diventa esistenziale. Tra le citazioni filmiche mancano *L'imperatrice Caterina* e *L'infernale Quinlan*. Ricorso al silenziatore o alla sordina per gli aspetti negativi del personaggio. Versione originale con sottotitoli italiani. BN/Col. Doc. 100′ T **½ oo

Marlowe il poliziotto privato (*Farewell My Lovely*) USA 1975 di Dick Richards con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Sylvia Miles, Jack O'Halloran, Anthony Zerbe, Harry Dean Stanton, Sylvester Stallone • Mentre insegue una ladra scomparsa, l'investigatore Philip Marlowe accetta di far da guardia del corpo a un uomo ricattato. Le due indagini finiscono per intrecciarsi in una grande abbondanza di cadaveri. Dal romanzo di Raymond Chandler (*Addio mia amata*), già portato sullo schermo altre due volte nel 1942 e nel 1944, Richards ha creato un Marlowe cinico e disincantato, quasi stanco, invecchiato e appesantito, in una Los Angeles sapientemente squallida. La rievocazione degli anni '40 è di gran gusto. La Miles si guadagnò una nomination all'Oscar come attrice non protagonista. Seguito da *Marlowe indaga*. Giallo 97′ T *** ooo

Marlowe indaga (*The Big Sleep*②) USA 1978 di Michael Winner con Robert Mitchum, Sarah Miles, Candy Clark, Oliver Reed, Richard Boone, James Stewart, Joan Collins, Edward Fox, John Mills, Harry Andrews, Colin Blakely Giallo 100′ T *½ oo

Marlowe, omicidio a Poodle Springs (*Poodle Springs*) USA 1998 di Bob Rafelson con James Caan, Dina Meyer, David Keith, Joe Don Baker, Tom Bower, Brian Cox, Nia Peeples • Los Angeles 1963. Sposato da poco con una ricca carina molto più giovane di lui, Philip Marlowe è coinvolto in un intrigo di affari sporchi, sesso, bigamia e politica, collegato alla lussuosa località residenziale di Poodle Springs a pochi km dal Nevada. La sceneggiatura di Tom Stoppard deriva da un racconto incompiuto (1959) di Raymond Chandler, rielaborato in best seller (1989) da Robert Parker. Caso anomalo di film prodotto dalla HBO per TV via cavo, uscito in Italia nelle sale nel giugno 2000, mesi dopo la videocassetta. La confusione narrativa è tale – e l'intreccio così ingarbugliato – che non può non essere voluta. Contano i personaggi, l'atmosfera, il cauto discorso indiretto sull'incerta linea di demarcazione tra legalità e crimine, l'etica sardonica e disincantata di Marlowe che Caan impersona con una malinconia sotto le righe. Appannato il talento, la mano di Rafelson si sente tuttavia, nei limiti del basso costo e della destinazione TV. Giallo 105′ T **½ oo

Il marmittone (*The Sad Sack*) USA 1957 di George Marshall con Jerry Lewis, Phyllis Kirk, David Wayne, Peter Lorre • Avventure di un disadattato sotto le armi alle prese con una psicanalista che deve farne un buon soldato. Finisce in Nordafrica e riesce a fermare degli avventurieri. Lewis, calamita di guai, si trova impigliato, come in una rete, in un copione informe, mal sceneggiato, poveramente dialogato e svogliatamente diretto. BN Comico 98′ T ** ooo

Marmittoni al fronte (*Up Front*) USA 1951 di Alexander Hall con David Wayne, Tom Ewell, Marina Berti, Richard Egan • Due soldati americani che combattono sul fronte italiano durante la seconda guerra mondiale si trovano ripetutamente alle prese con la Military Police a Napoli durante le licenze. Basata sui personaggi Willie and Joe del famoso disegnatore satirico Bill Mauldin, è una commedia militare spiritosa, vivace, ben recitata. Seguito da *Back at the Front* (1952). BN Comm. 92′ T **½ ooo

Mar Nero It.-Fr.-Rom. 2008 di Federico Bondi con Ilaria Occhini, Dorothea Petre, Corso Salani, Vlad Ivanov, Maia Morgenstern, Theodor Danetti • A Firenze Gemma è un'anziana signora cui il figlio Enrico ha procurato una giovane badante rumena, Angela. A poco a poco le due donne scoprono inattese affinità. Quando Angela deve rientrare in patria a cercare il marito, Gemma la accompagna. Esordio nel lungometraggio del fiorentino Bondi, ex operatore, montatore TV e documentarista, è un altro film (dopo *Cover Boy - L'ultima rivoluzione*, *Civico zero*, *Il resto della notte*) sull'immigrazione rumena in Italia e, come gli altri, è stato immeritatamente trascurato dal pubblico. Scritto con Ugo Chiti e Cosimo Calamini, entrambi toscani, ha uno dei suoi pregi nella graffiante ironia, efficace antidoto al patetismo, con cui raggiunge un equilibrio tra il drammatico e il comico, non senza unghiate all'ipocrisia sulla vecchiaia. Volutamente tenuto sul registro privato (con l'unica apertura collettiva nel capodanno della comunità rumena di Firenze dove si festeggia l'ammissione all'Unione Europea), c'è l'opposizione tra la grigia claustrofobia degli interni fiorentini e l'apertura geografica e umana della parte rumena dove Gemma rinasce a nuova vita nell'inebriante avventura dei suoi incontri. Esposto in una dozzina di festival stranieri, premiata la Occhini come miglior attrice a quello di Locarno, premi Giuria Ecumenica e Giuria Giovani. Comm. 95′ T *** oo

Marnie (*Marnie*) USA 1964 di Alfred Hitchcock con Tippi Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel, Louise Latham, Alan Napier • Pur sapendo che è cleptomane e bugiarda, Mark Rutland, industriale e vedovo, costringe con il ricatto la bella e intelligente Marnie, sua dipendente, a sposarlo. Scoperto che è anche frigida, la trascina a Baltimora in casa della madre dove viene alla luce l'origine della sua nevrosi. Forse il film più psicanalitico di Hitchcock, e uno dei più incompresi e sottovalutati, uno dei suoi pochi insuccessi di pubblico. Divise anche la critica: i più lo considerano poco riuscito, nonostante la sua inquietante intensità (vicina a quella di *Vertigo*), i meno lo tengono per un capolavoro per il modo con cui in questa perversa storia d'amore si alternano fiamme romantiche, misteri contorti della psiche, sospetti polizieschi. Memorabile interpretazione della Hedren (1935), mentre quella di Connery (1930) soffre dell'irrisolta duplicità con cui è scritto il personaggio: il suo atteggiamento protettivo (anche per autocensura) prevale troppo sul feticismo sadico. Da un romanzo di Winston Graham, sceneggiato da Jay Presson Allen. Ultimo lavoro di Hitchcock con 3 suoi assidui collaboratori: l'operatore Robert Burks, il montatore George Tomasini, morti entrambi poco dopo le riprese, e il musicista Bernard Herrmann. Thrill. 129′ T *** ooo

Marocco (*Morocco*) USA 1930 di Josef von Sternberg con Gary Cooper, Marlene Dietrich, Adolphe Menjou, Francis McDonald, Eve Southern • Amy Jolly, cantante di cabaret e mantenuta di un ricco pittore, arriva nel Marocco spagnolo e s'innamora di Tom Brown, semplice legionario. Per lui abbandona tutto e, scalza, s'incammina nel deserto per stargli vicina. È il 1° dei 6 film Paramount della coppia Sternberg-Dietrich. È anche il solo dove il mito di Lola-Lola è confrontato con un altro mito divistico, quello di un uomo fatale, concupito da tutte e inafferrabile. Tratto da un romanzetto di Benno Vigny, è incantevolmente e perversamente stupido. BN Dramm. 92′ T *** ooo

Marquise (*Marquise*) Fr.-It.-Sp.-Svizz. 1997 di Véra Belmont con Sophie Marceau, Bernard Giraudeau, Thierry Lhermitte, Lambert Wilson, Patrick Timsit, Anémone, Remo Girone, Georges Wilson • Ballerina di fiera a Lione, Marquise è notata per la strada da Molière (Giraudeau) che l'assume all'Illustre-Théâtre e ne diventa l'amante. Lei sposa l'attore Gros-René, ma non riesce a fare l'attrice. A Parigi, comunque, la sua bellezza incanta il Re Sole, Luigi XIV (Lhermitte), e fa innamorare il giovane Racine (Wilson) che le scrive su misura il personaggio di Andromaca. Lascia la compagnia di Molière, diventa l'amante di Racine e, come Andromaca, trionfa. Scritto dalla regista con Jean-François Josselin e Marcel Beaulieu (dialoghi di Gérard Mordillat) è un vivace e truculento cineromanzo storico al servizio di una focosa Marceau sopra le righe. Sontuoso apparato decorativo in Cinemascope con le scene di Gianni Quaranta e i costumi di Olga Berlutti e Carlo Poggioli. Girone fa il musicista infranciosato Jean-Baptiste Lully. Stor. 120′ T **½ ooo

Marrakech Express It. 1989 di Gabriele Salvatores con

Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Gigio Alberti, Cristina Marsillach, Massimo Venturiello • Venuti a sapere che l'amico Rudy è detenuto in Marocco per droga, quattro milanesi, ultratrentenni ex sessantottini, partono con 30 milioni di lire (nascoste) necessari per il rilascio, ma sotto c'è un inganno. Ben diretti tutti gli attori in sintonia con i personaggi, ma banale e folcloristico il rapporto del regista col paesaggio. Film di viaggio sull'amicizia, l'avventura, la fuga verso l'utopia, sostenuto da una sceneggiatura ben congegnata e un po' ruffiana che prese il premio Solinas, firmata da Carlo Mazzacurati, Umberto Contarello, Vincenzo Monteleone. Musiche: Roberto Ciotti con Lucio Dalla che canta "L'anno che verrà". Divertente la sequenza sul set abbandonato di un western italo-spagnolo. Comm. 110′ T ✱✱✱ ooo

Mars Attacks! (*Mars Attacks!*) USA 1996 di Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny DeVito, Martin Short, Sarah Jessica Parker, Michael J. Fox, Rod Steiger, Tom Jones, Lisa Marie, Lukas Haas, Sylvia Sidney • A bordo di migliaia di dischi volanti i marziani arrivano sulla Terra. Il presidente degli USA è indeciso sul da farsi. Gli esperti si dividono in ottimisti e pessimisti. Il primo contatto con l'equipaggio di una nave spaziale dimostra che hanno ragione i secondi. Una vecchia nonna scopre per caso l'arma acustica che annienta gli invasori: melodie country & western ad alto volume. La sceneggiatura di Jonathan Gems è ispirata alla serie omonima di figurine della Topps Chewing Gum Company, uscite nel 1962. Prodotto dalla Warner, l'opus n. 7 dell'immaginoso Burton è sotto il segno di un'intelligenza impertinente, burlevole, caustica e politicamente scorretta che sbeffeggia e dileggia tutto e tutti. Costruito a capitoletti brevi per tener dietro al folto stuolo di personaggi (10 star almeno in un cast di 69 attori), infila una lunga catena di gag, invenzioni iperboliche, trovate oniriche, mostruosità bizzarre, quadretti umoristici che durano come la fiamma di uno zolfanello in una struttura narrativa (volutamente?) lasca, frammentaria e ridondante. Menzione speciale per Lisa Marie, compagna del regista, che fa la cotonata seduttrice aliena, incrocio tra una Barbie e una modella di *Playboy*. Ultimo film di S. Sidney. Fantasc. 103′ T ✱✱✱½ ooo

Mars - Dove Nascono i sogni (*Mars*) Russ. 2004 di Anna Melikyan con Yuriy Kutsenko, Nana Kiknadze, Artur Smolyaninov, Yevgeniya Dobrovolskaya • Pugile famoso, stanco del suo mestiere e della notorietà, Boris sale a Mosca sul primo treno che gli capita, si addormenta e si sveglia a Mars, cittadina della Crimea, dove esiste una fabbrica di peluche che dà lavoro agli abitanti. Ci passa 24 ore. Gli bastano per sconvolgere la vita a due di loro. Esordio d'autore della russo-armena Melikyan all'insegna di un realismo magico di matrice pittorica. Una galleria di personaggini disegnati con brio, sequenze costruite in cadenze di una coreografia astratta, ritmo quieto di orientale lentezza per un discorso narrativo ai limiti della rarefazione. Distribuito da Offline Ubu. Comm. 100′ (97′) T ✱✱✱ oo

La Marsigliese (*La marseillaise*) Fr. 1937 di Jean Renoir con Pierre Renoir, Lise Delamare, Louis Jouvet, Maurice Escande, Aimé Clariond, Edmond Ardisson • Come il canto che sarebbe diventato l'inno nazionale dei francesi fu portato nel 1789 a Parigi da un battaglione di 500 volontari marsigliesi, poi aggregati nell'armata del popolo che a Valmy riporterà una vittoria decisiva. Sottotitolo: *Cronaca di alcuni fatti che hanno contribuito alla caduta della monarchia francese*. Girato nel clima euforico del Fronte Popolare, finanziato all'origine da una sottoscrizione pubblica della CGT, la confederazione sindacale dell'epoca, il film è iscritto interamente all'interno di una iconografia repubblicana che – eliminati il sangue, la violenza, gli eccessi – rappresenta la rivoluzione dell'89 come una festa permanente, fraterna, generosa nello stile dell'umanesimo nazional-popolare allora caro a Renoir. Debole nella struttura narrativa, datato e retorico nelle scene di ambiente popolare, ha le sue pagine migliori nelle scene del palazzo reale e dell'assalto alle Tuileries e nel lucido e sensibile ritratto di Luigi XVI. BN Stor. 135′ (100′) T ✱✱✱ ooo

Marta ed io (*Martha und ich*) RFT-Fr. 1990 di Jiří Weiss con Marianne Sägebrecht, Michel Piccoli, Vaclav Chalupa, Ondrej Vetchy • L'io narrante rievoca la propria adolescenza passata in casa dello zio Ernst, stimato ginecologo, dedito al culto della tolleranza laica, del libertinismo letterario e dei piaceri della vita che, divorziato dalla moglie, sposa, scandalizzando i parenti, la pingue domestica dal cuor d'oro. Con la persecuzione degli ebrei la Storia bussa alla porta e diventa un incubo da cui inutilmente si cerca di svegliarsi. *Marta ed io* ha il suo campo magnetico di attrazione nel duetto Sägebrecht-Piccoli, la cicciona più simpatica di questo *fin de siècle* abbinata al sornione, bravissimo Piccoli. È anche un catalogo delle diverse forme che può assumere il razzismo come paura e disprezzo del diverso, costrizione a rinchiudere l'individuo nella sua appartenenza biologica o storica. Comm. dramm. 107′ T ✱✱✱ oo

Martedì grasso (*Mardi Gras*) USA 1958 di Edmund Goulding con Pat Boone, Christine Carère, Sheree North, Tommy Sands, Gary Crosby • Durante il festival di New Orleans, una diva del cinema in vacanza s'innamora di un cadetto della locale scuola militare che ha un'ugola d'oro. Sullo sfondo del carnevale Pat Boone & Co., in divisa di cadetti, cantano, ballano, marciano in uno squillante Technicolor. Tipico prodotto d'evasione dei '50. Frivolo con swing. Mus. 107′ T ✱✱ oo

Marte distruggerà la Terra (*The Angry Red Planet*) USA 1960 di Ib Melchior con Gerald Mohr, Naura Hayden, Les Tremayne, Jack Kruschen, Paul Hahn, J. Edward McKinley, Tom Daly, Edward Innes • A bordo di un razzo quattro scienziati USA – tra cui una donna – sbarcano su Marte dove scoprono strane piante e bestie mostruose. Attraversato un lago e vicini a una città (!) s'imbattono in una gigantesca creatura che li insegue e fagocita uno dei tre maschi. Gli altri ripartono verso la Terra. Il titolo originale ("L'arrabbiato pianeta rosso") è spiritoso e i trucchi – così ancora si chiamavano gli effetti speciali – sono divertenti tanto da trasformarlo in un *trash* di culto, almeno negli USA, anche a causa del Cinemagic, immersione dello schermo in un filtro rossastro. Prodotto dall'American International Pict., scritto dal regista danese con Sidney W. Pink (*Reptilicus*), già coproduttore di *Bwana Devil* (1952). Fotografia: Stanley Cortez. Fantasc. 83′ T ✱½ ooo

Martha (*Martha*) RFT 1973 di Rainer Werner Fassbinder con Margit Carstensen, Karl-Heinz Böhm, Gisela Fackeldey, Adrian Hoven, Barbara Valentin, Ingrid Caven, Peter Chatel • Liberamente tratto dal racconto *For the Rest of Her Life* di Cornell Woolrich. Bibliotecaria trentenne, con madre alcolista e soggiogata dal padre, sposa Helmut Salomon che si rivela un secondo padre-padrone, ma più sadico. Un incidente stradale la lascia su una sedia a rotelle, completamente in sua balia. È uno dei 3 film per la TV che Fassbinder diresse nel '73, ma per una complicata lite di diritti legali rivide la luce soltanto nel '94 quando, come evento speciale, fu esposto alla 51ª Mostra di Venezia. Un'altra impietosa analisi del sadomasochismo nei rapporti coniugali, uno dei temi cari a Fassbinder. Di estrema compattezza, fin troppo schematico come melodramma raffreddato, spiazzante per la atmosfera da romanzo gotico del '700 inglese, calato nella traslucida fotografia di Michael Ballhaus, ha la tesa semplicità della traiettoria di una freccia, ma anche una certa ambiguità nel tacito accordo tra i due personaggi. "Martha non è oppressa, ma plasmata... La maggior parte degli uomini non è capace di opprimere le donne in modo così perfetto come esse vorrebbero" (Fassbinder). Unica menda: la Carstensen, memorabile in *Le lacrime amare di Petra von Kant*, non ha il *physique du rôle* di Martha. Dramm. 116′ G ✱✱✱½ o

Martha da legare (*Martha-Frank-Daniel & Laurence*) GB 1998 di Nick Hamm con Monica Potter, Rufus Sewell, Tom Hollander, Joseph Fiennes, Ray Winstone • Lo spiritoso titolo italiano concentra l'attenzione di questa romantica commedia a quattro sulla biondina americana a scapito dei tre maschietti londinesi, amicissimi e rivali tra loro, che se la contendono. Un po' pazzerella è Martha, ma non da legare: è anzi la più volitiva del quartetto. Sa quel che vuole e, nonostante le giravolte della struttura narrativa, alla fine l'ottiene. Scritta da Peter Morgan, la commedia, furbetta più che intelligente, ha in filigrana lo schema ribaltato di una favola dove l'introverso Laurence (Fiennes) è Cenerentola, il bruno e cinico Frank (Sewell) e il biondo e arrogante Daniel (Hollander) le sorellastre e Martha (Potter) il Principe Azzurro. La svariante azione (aeroporti, bar, parchi, gallerie d'arte) si svolge sullo sfondo di una Londra estiva e luminosa, benché turbata da improvvisi acquazzoni di tropicale brevità. Al suo 2° film per il cinema Hamm dimostra almeno 2 qualità: la leggerezza nella concisione e la direzione degli attori. Comm. 88′ T ✱✱½ ooo

Martha, memorie di una strega It. 2007 di Giovanni Calamari • Il ritratto di una donna, ma anche la descrizione di un paesaggio (l'altopiano dello Scillar) e di un ordinato paesino dell'Alto Adige, Castelrotto, dove la donna è cresciuta, presto consapevole della propria diversità. Affronta sé stessa, il paese, la famiglia con passo deciso, quello con cui si immerge nella natura con lunghe camminate in montagna. Disegna sull'erba sotto il sole, traccia scudi colorati per proteggersi, balla intorno al fuoco, racconta storie di fate o nani, si spoglia di vestiti e paure. "Sono una strega" dichiara. C'è chi le crede e chi, con ipocrita compassione, la dà per malata. Quando passa certi limiti, la ricoverano in un ospedale da cui esce presto, facendo autocritica. Porta sulle spalle il peso delle sofferenze di tutte le donne che, prima di lei, hanno provato a uscire da quella gabbia fatta di sassi, prati, vasi alle finestre. Premiato con il Ricciolo d'oro per il lungometraggio al 2° Festival del Garda 2008. Fotografia: Alvise Tedesco. Musiche: Alessandro Ponti. Doc. 50′ T ✱✱✱ o

Martin Vedi **Wampyr**

Martin Eden (*The Adventures of Martin Eden*) USA 1942 di Sidney Salkow con Glenn Ford, Claire Trevor, Evelyn Keyes, Stuart Erwin • Aspirante scrittore, marinaio tiene un diario sulla sua dura vita di bordo e sul sadico comandante. Quando un amico viene condannato per insubordinazione per aver difeso il manoscritto dalle grinfie del superiore, Martin si impegna per liberare l'amico. Diventa famoso e fa riaprire il processo. Del romanzo (1909) di Jack London non è rimasto molto. Sobrio, diligente dramma hollywoodiano di azione. BN Dramm. 87′ T ✱✱ oo

The Martins (*The Martins*) GB 2001 di Tony Grounds con Lee Evans, Kathy Burke, Linda Bassett, Eric Byrne, Frank Finlay, Lennie James, Paddy Considine Comm. 87′ T ✱✱ oo

Martyrs (*Martyrs*) Fr.-Can. 2007 di Pascal Laugier con Morjana Alaoui, Mylène Jampanoï, Catherina Begin Thrill. 97′ S ✱½ oo

Marty, vita di un timido (*Marty*) USA 1955 di Delbert Mann con Ernest Borgnine, Betsy Blair, Esther Minciotti, Jerry Paris, Joe Mantell, Joe De Santis • Da un sabato a una domenica sera, nel Bronx, un uomo e una donna s'incontrano, si parlano, si innamorano. Lui è un macellaio, brutto e grasso, lei una maestrina non più giovanissima. Scritto da Paddy Chayefsky, ha il respiro narrativo di un racconto e le sue origini televisive sono evidenti. Un film senza grossi drammi, senza psicanalisi, che narra una realtà che diventa verità. È il primo dei teledrammi che verso la metà degli anni '50 furono rifatti a basso costo per il cinema, portando una ventata d'aria fresca nel cinema hollywoodiano. Anche se oggi la sua novità è difficilmente riconoscibile, grande fu la sua importanza storica. Ebbe 7 candidature agli Oscar, vincendone 4: miglior film, regia, sceneggiatura e Borgnine. Palma d'oro a Cannes. BN Dramm. 91′ T ✱✱✱½ oooo

Maruzzella It. 1956 di Luigi Capuano con Marisa Allasio, Massimo Serato, Yvette Lebon, Renato Carosone, Gegè Di Giacomo BN Mus. 92′ T ✱ oo

Mary (*Mary*) It.-Fr.-USA 2005 di Abel Ferrara con Stefania Rocca, Juliette Binoche, Forest Whitaker, Matthew Modine, Heather Graham, Marion Cotillard, Ettore D'Alessandro, Emanuela Jovannitti • Interpretata Maria Maddalena nel film hollywoodiano su Gesù *This Is My Blood*, l'attrice Maria Palesi si è tanto identificata nel personaggio che lascia tutto e parte per Gerusalemme. Un anno dopo a New York un giornalista afroamericano, conduttore TV di un programma sulla vita e l'epoca di Cristo, entra in una crisi esistenziale che coinvolge sua moglie incinta. In greco *apókryphos* sta per segreto, nascosto. Ferrara, cattolico e irrequieto, ha fatto un film apocrifo: il suo copione, scritto con Simon Lageoles e Mario Isabella (anche coproduttore), attinge ai vangeli apocrifi e gnostici di Pietro, Filippo e Maria Maddalena, trovati, in lingua copta e incompleti, nel 1945 in una giara sepolta nell'Alto Egitto. Secondo loro, Maria Maddalena – Myriam di Magdala – fu uno dei discepoli di Gesù. (Il suo vangelo fu tradotto in francese e commentato da Jean-Yves Leloup che interviene nel film.) È il più intrigante, sconnesso, discontinuo dei suoi 15 film, quello che pone più – troppe? – domande senza risposta. Fugaci agganci all'attualità del conflitto israeliano-palestinese. Dopo 25 giorni di riprese tra New York, Roma, Gerusalemme e Calcata, il montaggio (Fabio Nunziata, Langdon F. Page) dev'essere stato un incubo se si tien conto che per Ferrara consiste nel "disfarsi del progetto iniziale per andare verso quel che il film deve essere", in bilico tra la sete di martirio, la speranza di salvezza, la fede in qualcosa di trascendente. Dramm. 83′ T ✱✱✱ o

Mary poliziotto di strada (*Muggable Mary, Street Cop*) USA 1982 di Sandor Stern con Karen Valentine, John Getz, Vincent Gardenia, Anne De Salvo Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Mary Poppins (*Mary Poppins*) USA 1964 di Robert Stevenson con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Glynis Johns, Ed Wynn, Elsa Lanchester, Hermione Baddeley • Dal libro (1934) di P.L. Travers, sceneggiato da Bill Walsh (anche produttore per Disney) e Don da Gradi, con musiche di Richard M. e Robert B. Sherman. Dal cielo della Londra dell'ultimo '800 arriva, tra la disastrata famiglia Banks, una cameriera tuttofare. Si ferma una settimana, ma risolve tutti i problemi e insegna come vivere sereni. Scenografie piacevoli, canzoni gradevoli, dialoghi brillanti, efficace impasto di cinema dal vivo e disegno animato, melassa che tracima. La Andrews è il vero perno dello spettacolo. Il film incassò 45 milioni di dollari soltanto sul mercato nordamericano (negli anni '60!). Da allora visto al cinema da più di 200 milioni di spettatori. 5 Oscar: musiche, la canzone "Chim Chim Cheree", montaggio, effetti speciali e Andrews. Altre canzoni famose: "A Spoonful of Sugar" ("Con un poco di zucchero") e "Supercalifragilistichespiralidoso". Fant. 140′ (RAG.) ✱✱½ ooooo

Mary Reilly (*Mary Reilly*) USA 1996 di Stephen Frears con Julia Roberts, John Malkovich, Glenn Close, George Cole, Michael Gambon, Kathy Staff, Michael Sheen, Ciarán Hinds • Da un romanzo di Valerie Martin (*La governante del dottor Jekyll*), sceneggiato da Christopher Hampton. È la storia di Jekyll-Hyde raccontata dal basso, con l'ottica di una cameriera di casa Jekyll. Diventa così la storia archetipica di una donna attratta da due uomini assai diversi tra loro, ignorando che sono la stessa persona. Il dualismo dell'uomo si riflette anche in lei, donna che, pur nel suo masochistico stoicismo, conosce il male del mondo e sa affrontarlo. È l'esito più alto nella carriera della Roberts che non sfigura rispetto a Malkovich, ottimo nel controllo istrionico dei suoi due ruoli; ben doppiati da Cristina Boraschi e Sergio Di Stefano. Scarso successo di pubblico e accoglienze generalmente sfavorevoli o fredde dei critici che non hanno apprezzato nemmeno il modo originale con cui racconta la componente erotica della vicenda, in Stevenson indicata in modi allusivi. Dramm. 108′ G ✱✱✱½ oo

I marziani hanno 12 mani It.-Sp. 1964 di Castellano & Pipolo con Paolo Panelli, Magali Noël, Cristina Gajoni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Francesco Mulé, Carlo

CROCCOLO, LANDO BUZZANCA, ALDO GIUFFRÉ, ENZO GARINEI Comm. 93' T ** oo

Un marziano sulla Terra (*Visit to a Small Planet*) USA 1960 di NORMAN TAUROG con JERRY LEWIS, JOAN BLACKMAN, EARL HOLLIMAN, FRED CLARK, JOHN WILLIAMS • Un marziano, mandato sulla Terra per studiare usi e costumi, è ospitato da un giornalista e s'innamora di sua figlia. La pièce (1957) di Gore Vidal è trasposta da Taurog in modo meccanico. Solo Lewis riesce a farla funzionare offrendo qualche momento di comicità irresistibile. BN Comico 85' T ** ooo

Ma saison préférée - La mia stagione preferita (*Ma saison préférée*) FR. 1993 di ANDRÉ TÉCHINÉ con CATHERINE DENEUVE, DANIEL AUTEUIL, MARTHE VILLALONGA, CHIARA MASTROIANNI, CARMEN CHAPLIN, INGRID CAVEN, JEAN BOSQUET • La malattia della madre vedova (Villalonga) riavvicina, dopo molti anni di distacco, Emilie (Deneuve), notaio in una cittadina del Sudovest della Francia, e Antoine (Auteuil), suo fratello più giovane, neurologo a Toulouse. Scritto dal regista con Pascal Bonitzer, è un dramma familiare, giocato in sordina su mezzi toni. Mette a confronto tre generazioni, svelandone la mediocrità di fondo, il vuoto esistenziale, l'incapacità di amare. Mentre la grazia elegante della cinquantenne Deneuve illumina di luce fredda 2 ore di film, Auteuil riesce, come in *Un cuore in inverno*, a suscitare simpatia per un personaggio di introverso quasi sgradevole. Comm. dramm. 127' (122') T *** oo

Maschera (*The Masquerader*) USA 1933 di RICHARD WALLACE con RONALD COLMAN, ELISSA LANDI, HALLIWELL HOBBES • Membro del Parlamento morfinomane viene sostituito, per non dare scandalo, da un cugino giornalista uguale a lui come una goccia d'acqua. Da un romanzo di Katherine Cecil Thurston, già portato sul palcoscenico. Colman, più bravo che mai, in un doppio ruolo. Molto datato, ma potabile. BN Dramm. 78' T ** oo

La maschera IT. 1988 di FIORELLA INFASCELLI con MICHAEL MALONEY, HELENA BONHAM CARTER, FËDOR ČALIAPIN, ROBERTO HERLITZKA • Leonardo, gentiluomo del Settecento, viene respinto dalla giovane attrice Iris. Sconvolto, ci riprova facendosi confezionare delle bellissime maschere, e affascinando così la bella. Opera prima della Infascelli, ancora esitante, ma diretta con garbo e sensibilità. Film da camera, con pochi strumenti, ma ben concertati. Storia gentile e poetica, in un Settecento da libri di scuola. Comm. 92' T **½ oo

La maschera del demonio IT. 1960 di MARIO BAVA con BARBARA STEELE, JOHN RICHARDSON, IVO GARRANI, ANDREA CHECCHI, ARTURO DOMINICI, CLARA BINDI • Nella Moldavia del Seicento la principessa Asa è condannata e giustiziata per stregoneria col suo amante e sepolta nella tomba di famiglia. Due secoli dopo due medici russi in viaggio la riportano casualmente in vita. La strega cerca di impossessarsi di Katia, una sua discendente che le somiglia come una gemella. Vagamente ispirato al racconto *Il vij* dell'ucraino Nikolaj V. Gogol', è l'esordio nella regia di Bava, grande direttore della fotografia e geniale mago di trucchi che qui, appoggiandosi a un suggestivo apparato scenografico, esaltato da una fotografia virtuosistica che determina l'atmosfera, gli spazi, le emozioni, si cimenta in un esercizio di delirante necrofilia. Grande successo internazionale, il film contribuì al lancio della Steele. Rifatto per la TV a colori da Lamberto Bava, figlio di Mario. BN Horr. 85' S *** oooo

La maschera della morte (*The Mask of Death*) GB 1984 di ROY WARD BAKER con PETER CUSHING, JOHN MILLS, ANNE BAXTER, RAY MILLAND • Londra, 1913. Sherlock Holmes sventa un piano, organizzato dai tedeschi, di avvelenare la popolazione con un micidiale gas immesso nelle tubature dell'illuminazione. Ottima interpretazione di Cushing, che riprende la mantellina di Holmes dopo vent'anni, e credibile Mills come Watson, ma la regia è solo diligente. Prodotto per la TV. Poliz. 88' T ** ooo

La maschera della Morte Rossa (*The Masque of the Red Death*) USA 1964 di ROGER CORMAN con VINCENT PRICE, HAZEL COURT, JANE ASHER, DAVID WESTON, PATRICK MAGEE • Mentre la peste infuria in un villaggio italiano del XII secolo, il sadico e satanico principe Prospero si chiude nel suo castello dove offre orgiastiche feste ai suoi ospiti aristocratici. La Morte Rossa li raggiungerà. Il più bergmaniano e, almeno visivamente (fotografia dell'inglese Nicholas Roeg, futuro regista), il più ambizioso e curato dei film in costume di Corman: una mistura di Edgar A. Poe (due racconti) e *Il settimo sigillo*. Horr. 86' S ***½ ooo

La maschera del sole (*High Risk*①) USA 1976 di SAM O'STEEN con VICTOR BUONO, DON STROUD, JOSEPH SIROLA • Quattro uomini e due donne, addetti a un circo, decidono di rubare un oggetto a prova di ladro, la "maschera del sole", incrostata di preziosi gioielli, da un'ambasciata straniera a Washington. A Hollywood li chiamano *caper movie*, film del colpo grosso. È un vero sottogenere che ha regole precise: una compagnia eterogenea di ladri, suspense, ritmo alacre. Brillante. Girato per la TV come film-pilota di una serie che non fu continuata. Avv. 72' T **½ oo

La maschera del vendicatore (*Mask of the Avenger*) USA 1951 di PHIL KARLSON con JOHN DEREK, ANTHONY QUINN, JODY LAWRENCE, ARNOLD MOSS Avv. 83' T * oo

La maschera di cera① (*Mystery of the Wax Museum*) USA 1933 di MICHAEL CURTIZ con LIONEL ATWILL, FAY WRAY, GLENDA FARRELL, FRANK MCHUGH • Uno scultore sfigurato dal fuoco e dal cervello malato allestisce un museo di maschere di cera in cui a far da modelli, in tutti i sensi della parola, sono le sue vittime. Incredibile a dirsi, la storia deriva da un copione teatrale di Charles S. Belden. In questo film Warner è notevole l'uso del colore (Technicolor bicromico) che raramente nei vent'anni successivi fu impiegato in modo così funzionale e che mette in risalto le suggestive scenografie. Ma anche la perfetta struttura narrativa e i pittoreschi personaggi di contorno contribuiscono alla felicità del risultato. Rifatto 2 volte, senza contare le numerose imitazioni. Horr. 77' S ***½ ooo

La maschera di cera② (*House of Wax*①) USA 1953 di ANDRÉ DE TOTH con VINCENT PRICE, PHYLLIS KIRK, CAROLYN JONES, FRANK LOVEJOY, CHARLES BRONSON • Esperto artefice di sculture in cera, rimane sfigurato e mentalmente dissestato in un incendio, appiccato da un socio disonesto al suo museo. Dopo qualche tempo ne inaugura un altro dove le statue sono cadaveri. Rifacimento di un bel film (1933) di M. Curtiz, fu uno dei primi film in 3D e l'inizio della carriera di Price nel cinema fantastico dell'orrore. Rifatto in Italia con *M.D.C.-Maschera di cera*. Horr. 88' S **½ ooo

La maschera di cera③ (*House of Wax*②) AUSTRAL.-USA 2005 di JAUME COLLET-SERRA con ROBERT RICHARD, ELISHA CUTHBERT, CHAD MICHAEL MURRAY, BRIAN VAN HOLT, PARIS HILTON, JARED PADALECKI, JON ABRAHAMS, DAMON HERRIMAN Horr. 113' G *½ oo

La maschera di Dimitrios (*The Mask of Dimitrios*) USA 1944 di JEAN NEGULESCO con SYDNEY GREENSTREET, PETER LORRE, ZACHARY SCOTT, FAYE EMERSON, GEORGE TOBIAS, VICTOR FRANCEN • A Istanbul uno scrittore di romanzi polizieschi indaga sul torbido passato di un avventuriero assassinato. Da un bel romanzo (1939) di Eric Ambler uno dei migliori neri degli anni '40, costruito alla maniera di *Citizen Kane*, imperniato sul tema del denaro. Il suggestivo bianconero di Arthur Edeson contribuisce molto all'atmosfera di un film insolito anche se un po' freddo. Ancora una volta la coppia Greenstreet-Lorre fa faville. BN Nero 95' T ***½ oo

La maschera di fango (*Springfield Rifle*) USA 1952 di ANDRÉ DE TOTH con GARY COOPER, PHYLLIS THAXTER, DAVID BRIAN, LON CHANEY JR., PAUL KELLY, PHILIP CAREY • Durante la guerra di Secessione: un ufficiale nordista (ma nato in Virginia) si fa radiare dall'esercito per riuscire a infiltrarsi tra i sudisti e smascherare un traditore. Un western bellico, anzi spionistico, di efficace confezione, ma senza vera personalità com'era il suo regista, un guercio che altri due celebri guerci del West, John Ford e Raoul Walsh non tenevano in gran conto. Il titolo originale si riferisce alla marca dei fucili che sono all'origine della storia. Guerra 92' T ** oo

La maschera di ferro① (*The Iron Mask*) USA 1929 di ALLAN DWAN con DOUGLAS FAIRBANKS, NIGEL DE BRULIER, BELLE BENNETT, MARGUERITE DE LA MOTTE, DOROTHY REVIER, VERA LEWIS, WILLIAM BAKEWELL, ULLRICH HAUPT • Liberamente tratto dalla trilogia dei *Tre moschettieri* (1844-50) di Alexandre Dumas, è diviso in 2 parti ben distinte. Pur chiusa con la morte di Costanza per mano di Milady, la 1ª ha cadenze burlesche in linea con *I tre moschettieri* (1921) che Fairbanks aveva prodotto e interpretato. I quattro amiconi si danno alle gozzoviglie finché, inseguiti da un nugolo di donne inferocite, finiscono in un rigagnolo con il sedere a mollo, bersagliati da suppellettili di ogni sorta. Vent'anni dopo, la 2ª parte ha toni notturni con un'illuminazione di taglio quasi espressionista: un D'Artagnan incanutito è al servizio di Luigi XIV che viene rapito e sostituito con il fratello gemello, quello in carcere con la maschera di ferro. Lo sceneggiatore Elton Thomas (Fairbanks stesso) appare in preda all'umor nero come per sancire luttuosamente la fine del cinema muto. Dopo l'esecuzione di Milady e la morte naturale del cardinale Richelieu, nel duello conclusivo cadono Athos, Porthos, Aramis. Pugnalato a tradimento dal gemello malvagio del re, muore anche D'Artagnan. Postsincronizzato con una partitura orchestrale di Hugo Riesenfeld, è parlato in 2 scene: un prologo in versi sui titoli di testa e una breve introduzione alla 2ª parte, entrambi detti da Fairbanks. BN Avv. 138' (97'-87') (RAG.) **½ oo

La maschera di ferro② (*The Man in the Iron Mask*①) USA 1939 di JAMES WHALE con LOUIS HAYWARD, JOAN BENNETT, WARREN WILLIAM, JOSEPH SCHILDKRAUT • Dal romanzo *Il visconte di Bragelonne* (1848-50) di Alexandre Dumas: il cattivo re Luigi XIV tiene prigioniero un gemello buono in una cella della Bastiglia. D'Artagnan e i tre moschettieri operano una sostituzione di persona. L'inglese Whale, regista di *Frankenstein* e di *L'uomo invisibile*, era un artigiano capace e raffinato. Lo si vede anche in questo cappa e spada: brio, ritmo, scatto. Già filmato nel '29 da A. Dwan con D. Fairbanks e rifatto nel '76 in un film TV con Richard Chamberlain, nel '78 come *Il quinto moschettiere* e nel 1998. BN Avv. 110' (RAG.) **½ ooo

La maschera di ferro③ (*The Man in the Iron Mask*②) USA 1998 di RANDALL WALLACE con LEONARDO DICAPRIO, JEREMY IRONS, JOHN MALKOVICH, GÉRARD DEPARDIEU, GABRIEL BYRNE, ANNE PARILLAUD, JUDITH GODRÈCHE • Già portato sullo schermo 4 volte (1929, 1939, 1976 a Hollywood, 1978 in Austria). 1662, il re Luigi XIV ha 24 anni e regna da poco. Wallace regista si limita a dirigere il traffico di un film di cappa e spada come tanti, ma come sceneggiatore sfodera un'impudenza che rivaleggia con quella di Dumas. Oltre a raccontare le vicende del gemello segreto del re, i generosi intrighi dell'abate Aramis per liberarlo dal carcere e dalla maschera di ferro, i conflitti tra D'Artagnan e i suoi amici, le patetiche vicende di Athos e dell'amato figlio Raoul, Wallace ha un'idea sublime: il vero padre di Luigi XIV e del gemello non è il defunto Luigi XIII, ma D'Artagnan che, da sempre, ama la regina Anna. DiCaprio gioca con soffice disinvoltura le sue carte gemellari. I 4 moschettieri se la cavano con sapiente mestiere. Si sente la mancanza della lasciva Milady. Avv. 130' T ** oooo

La maschera di Fu Manchu (*The Mask of Fu Manchu*) USA 1932 di CHARLES BRABIN, CHARLES VIDOR con BORIS KARLOFF, LEWIS STONE, KAREN MORLEY, MYRNA LOY, JEAN HERSHOLT, CHARLES STARRETT, LAWRENCE GRANT • Dal romanzo di Sax Rohmer. Maestro del crimine, Fu Manchu vuole impadronirsi della maschera e della spada di Gengis Khan per guidare i popoli asiatici in una guerra di liberazione contro il dominio dell'Occidente bianco, a spese di archeologi britannici. 4° in ordine cronologico dei film ispirati al personaggio di Rohmer, il 1° prodotto dalla M-G-M e l'unico interpretato da Karloff, è considerato il migliore per il ritmo serrato, l'ingegnosa mistura di horror e ironia, la valentia degli interpreti tra cui la Loy con gli occhi a mandorla, figlia crudele del protagonista. Iniziato da Vidor, continuato (e firmato) da Brabin. BN Avv. 68' G **½ ooo

La maschera di mezzanotte (*Star of Midnight*) USA 1935 di STEPHEN ROBERTS con WILLIAM POWELL, GINGER ROGERS, PAUL KELLY, GENE LOCKHART • Avvocato di New York risolve elegantemente il mistero di un'attrice scomparsa. Tipico giallo d'investigazione degli anni '30 con un divertente Powell. Elegante, frivolo, un po' melenso. Da un romanzo di Arthur Somers Roche. BN Giallo 90' T ** ooo

La maschera di porpora (*The Purple Mask*) USA 1955 di BRUCE H. HUMBERSTONE con TONY CURTIS, COLLEEN MILLER, GENE BARRY, ANGELA LANSBURY, DAN O'HERLIHY, ALLISON HAYES Avv. 82' T ** oo

La maschera di scimmia (*The Monkey's Mask*) AUSTRAL.-GB 2000 di SAMANTHA LANG con SUSIE PORTER, KELLY MCGILLIS, MARTON CSOKAS, DEBORAH MAILMAN, JOHN NOBLE, WILLIAM ZAPPA • Dal romanzo in versi (1997) dell'australiana Dorothy Porter, adattato da Anne Kennedy. Jill (S. Porter), detective privata di esplicite inclinazioni lesbiche, che indaga in una cupa Sydney sulla misteriosa scomparsa di una studentessa, incontra una bisessuale docente di poesia (McGillis). Relazione pericolosa. I personaggi mancano di rilievo, suspense debole, sbrindellata costruzione narrativa, brutte poesie. Pruriginoso. Thrill. 93' G ** oo

La maschera di Sheba (*Quest: Mask of Sheba*) USA 1979 di DAVID LOWELL RICH con ERIC BRAEDEN, STEPHEN YOUNG, ROAN MORGAN, WALTER PIDGEON Avv. 100' T ** oo

La maschera di Zorro (*The Mask of Zorro*) USA 1998 di MARTIN CAMPBELL con ANTHONY HOPKINS, ANTONIO BANDERAS, CATHERINE ZETA-JONES, STUART WILSON, MATT LETSCHER • Nel 1822, quando la California spagnola sta per diventare provincia messicana, il nobile Diego de la Vega (Hopkins), invincibile raddrizzatore di ingiustizie e corruzioni con la maschera e la spada di Zorro ("volpe" in spagnolo), è arrestato e messo in galera dal governatore spagnolo (Wilson) che gli uccide la moglie e gli rapisce la figliolina, portandola con sé in Spagna. Nel 1842, evaso dal carcere, don Diego addestra alla scherma, alle acrobazie e alle maniere della nobiltà ("Un gentiluomo è qualcuno che dice una cosa e ne pensa un'altra.") il giovane bandito proletario Alejandro Murrieta (Banderas), trasformandolo in un secondo Zorro. La sceneggiatura di Terry Rossio, John Leskow e Ted Elliott mescola con divertita e divertente sagacia gli ingredienti del romanzo d'appendice, i marchingegni avventurosi di Johnston McCulley, inventore di Zorro (1919) e, a sua volta, debitore verso la Baronessa Orczy e la sua *Primula Rossa* (1905), le citazioni dei vecchi film di Niblo (1920) e di Mamoulian (1940), gli aggiornamenti pirotecnici alla Superman e alla James Bond. Prodotto dalla Amblin, una delle società controllate da Spielberg, è un film scattante e baldanzoso. Dura più di due ore senza stancare. Le voci italiane dell'ottimo Hopkins e del bravo Banderas sono di Dario Penne e Antonio Sanna. Avv. 137' T *** ooo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

La maschera e il cuore (*Torch Song*) USA 1953 di CHARLES WALTERS con JOAN CRAWFORD, MICHAEL WILDING, MARJORIE RAMBEAU, GIG YOUNG, HENRY MORGAN • Dal racconto *Why Should I Cry* di I.A.R. Wylie. Capricciosa e arrogante diva di Broadway s'innamora di un pianista cieco. L'orgoglio di entrambi crea complicazioni, ma la lieta fine è in arrivo. Doppiata da India Adams quando canta, la Crawford torna al musical vent'anni dopo *La danza di Venere*, ma se la cava anche alle prese col numero "La donna dei due volti" dove impersona una mulatta in parrucca nera e pelle scura. Ex ballerino e coreografo, Walters fa sentire il suo garbo. Ottima Rambeau nei panni di una madre focosa. Comm. 90' T **½ ooo

La maschera sul cuore (*Le capitaine Fracasse*②) FR. 1942 di ABEL GANCE con FERNAND GRAVEY, JEAN WEBER, ASSIA NORIS, ALICE TISSOT, MONA GOYA • Il giovane barone di Sigognac si unisce a una compagnia di attori girovaghi e s'innamora dell'attrice Isabella che gli è contesa e sequestrata da un duca. Buona riduzione a basso costo del romanzo (1863) di Téophile Gautier *Capitan Fracassa*. La mano di Gance si

sente nell'ambientazione (col ricorso a un procedimento economico per le scenografie detto "Pictographe"), nelle ariose sequenze di azione e nel duello in versi tra Fracassa e il duca di Vallombrosa. BN Avv. 108′ (94′) T **½ oo

Mascherata (*Maskerade*) Austr. 1934 di Willi Forst con Paula Wessely, Adolf Wohlbrück, Peter Petersen, Hilde von Stoltz, Olga Tschekowa, Walter Janssen • Nella Vienna del primo Novecento, durante un veglione, il pittore Heideneck (Wohlbrück), in fama di libertino, ritrae – nuda, il viso coperto da una bautta – la moglie (von Stoltz) di un noto medico (Petersen). Il disegno suscita in città la morbosa curiosità di conoscere l'identità della modella. Vorticoso giro di equivoci, amori, ripicche, intrighi che culmina in un colpo di pistola. Ispirato a un fatto di cronaca e scritto da Walter Reisch, pur non raggiungendo la grazia incantatrice di *Amanti folli* (1932) di Max Ophüls, è un piccolo gioiello di commedia degli equivoci in cui eleganza della scrittura, leggerezza del tocco, sensualità dei rapporti e una toccante malinconia di fondo. BN Dramm. 97′ T *** ooo

Mascherata al Messico (*Masquerade in Mexico*) USA 1945 di Mitchell Leisen con Dorothy Lamour, Arturo De Córdova, Patric Knowles, Ann Dvorak, Georges Rigaud BN Comm. 96′ T * oo

Maschere di celluloide (*Show People*) USA 1928 di King Vidor con Marion Davies, William Haines, Del Henderson, Paul Ralli, Henry Gribbon • Ragazza di provincia arriva a Hollywood, decisa a sfondare come attrice. Con l'aiuto di un collega ottiene piccole parti comiche, ma aspira ai grandi ruoli drammatici e rischia di rovinarsi sposando un fasullo nobile francese. Il migliore dei 3 film della Davies diretti da Vidor. Spiritoso con brio. Uno dei primi modelli di cinema sul cinema in forma di commedia pimpante e graffiante sul mondo di Hollywood. Una chicca. BN Comm. 82′ T *** ooo

Maschere di lusso (*We Were Dancing*) USA 1942 di Robert Z. Leonard con Norma Shearer, Melvyn Douglas, Gail Patrick, Marjorie Main, Reginald Owen • Alla vigilia delle nozze con un ricco avvocato, presunta principessa polacca scappa con un gigolo e se lo sposa. Tiremmolla con riconciliazione finale. Parzialmente basato sulla commedia *Tonight at 8:30* (1935) di Noël Coward, un film forse lasco di ritmo ma gradevole e ben recitato. 1ª apparizione di Ava Gardner. BN Comm. 94′ T **½ oo

Maschere e pugnali (*Cloak and Dagger*) USA 1946 di Fritz Lang con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert Alda, Vladimir Sokoloff • Un mite professore di fisica accetta una pericolosa missione: durante la guerra si fa paracadutare, nella Germania nazista per incontrare uno scienziato tedesco che lavora all'atomica. Lang girò il film in funzione del finale contro la bomba atomica, ma glielo tagliarono. Freddo, stringato, teso allo spasimo, il film funziona egualmente. Sebbene inadatto al personaggio, anche Cooper non fa una grinza. BN Spion. 106′ T *** oo

Maschio e femmina (*Male and Female*) USA 1919 di Cecil B. De Mille con Gloria Swanson, Thomas Meighan, Raymond Hatton, Lila Lee, Robert Cain, Theodore Roberts • Londra, inizio del '900. Per motivi d'interesse Lady Mary Lasenby è promessa sposa a Lord Brockelhurst. Tra i loro servitori Crichton è fidanzato con la cameriera Tweeny. Padroni e servi s'imbarcano su uno yacht che naufraga. Si ritrovano su un'isola deserta dove la necessità cancella le differenze di classe. È Crichton che comanda, organizzando la sopravvivenza di tutti. Nasce un'attrazione reciproca tra lui e Lady Mary che decidono di sposarsi. Quando una nave li soccorre, le cose tornano al loro posto. Dalla commedia *The Admirable Crichton* (1903) di J.M. Barrie, il creatore di Peter Pan, adattata da Jeanine MacPherson. Prodotto dalla Paramount, il film diede scandalo per la spregiudicatezza del suo attacco alla morale comune, la sensualità delle scene d'amore, le sfarzose scenografie, tra cui una sequenza onirica di ambiente babilonese che anticipò in chiave parodistica i futuri colossal di un 38enne De Mille in gran forma. Il materiale pubblicitario fu opera di un giovane disegnatore: Walt Disney. Muto. Comm. 116′ T *** oooo

Il maschio e la femmina (*Masculin féminin*) Fr. 1966 di Jean-Luc Godard con Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya, Michel Debord, Catherine-Isabelle Duport, Marlène Jobert, Brigitte Bardot, Françoise Hardy • Diviso in 15 capitoli, ma narrativamente destrutturato, è un film sui giovani, "i figli di Marx e della Coca-Cola": Paul (Léaud nella sua prima parte adulta) cerca lavoro, ha interessi sociopolitici ma non è militante come il suo amico Robert (Debord). Conosce Madeleine (Goya) che vorrebbe diventare una cantante e le sue amiche Catherine (Duport) ed Elizabeth (Jobert). Intessuto di gag spesso buffe, ma anche tragiche o allucinanti, coglie dei giovani la solitudine o l'alienazione, soprattutto femminile, nella società dei consumi. Non hanno scelte se non condizionate o condizionanti (altrimenti c'è il solito "atto gratuito"), crescono in un mondo di chiacchiere. Il ruolo della menzogna nella società pesa su tutti, specialmente su Paul, l'ultimo solitario romantico dei film di Godard di cui è l'alter ego. BN Comm. 110′ (103′) T *** oo

Maschio, femmina, fiore, frutto It. 1979 di Ruggero Miti con Anna Oxa, Giovanni Crippa, Massimo Boldi, Ninetto Davoli, Carlo Monni Mus. 97′ T *½ oo

Maschio latino... cercasi It. 1977 di Giovanni Narzisi con Adriana Asti, Gino Bramieri, Gloria Guida, Vittorio Caprioli, Stefania Casini, Orazio Orlando, Gianfranco D'Angelo, Aldo Maccione, Luciano Salce, Carlo Giuffrè Ep. 112′ G * oo

Il maschio ruspante It. 1972 di Antonio Racioppi con Giuliano Gemma, Barbara Bach, Ninetto Davoli, Marisa Merlini, Francesca Romana Coluzzi, Didi Perego, Enrica Bonaccorti Comm. 93′ S *½ oo

La mascotte dell'aeroporto (*Bright Eyes*) USA 1934 di David Butler con Shirley Temple, James Dunn, Jane Withers, Judith Allen BN Sent. 83′ T *½ ooo

M.A.S.H. (*M*A*S*H*) USA 1970 di Robert Altman con Donald Sutherland, Elliott Gould, Robert Duvall, Tom Skerritt, Sally Kellerman, Jo Ann Pflug, Bud Cort • In un ospedale mobile da campo, durante la guerra di Corea, tre ufficiali chirurghi ne combinano di tutti i colori, andando a donne e infischiandosene della disciplina. Messi sotto inchiesta se la cavano vincendo a rugby. Scatenata e impertinente farsa antimilitarista che fece epoca e fu seguito dall'omonima, famosa serie TV. Fa ridere molto e morde. Oscar per la sceneggiatura di Ring Lardner Jr. che aveva adattato un romanzo di Richard Hooker. Ottimi attori cui Altman diede, durante le riprese, spazio per improvvisare. Palma d'oro a Cannes. M.A.S.H. = Mobile Army Surgery Hospital. Comico 116′ T **** ooooo

Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell (*The Private Navy of Sgt. O'Farrell*) USA 1968 di Frank Tashlin con Bob Hope, Phyllis Diller, Jeffrey Hunter, Gina Lollobrigida, Mylène Demongeot • Truppe americane da troppo tempo su un'isola del Pacifico soffrono per mancanza di ragazze e birre. Per le donne non c'è niente da fare, per le birre bisbetico sergente recupera un carico di lattine di una nave affondata. Uscito in Italia con sette anni di ritardo, ultimo film di Tashlin, non è particolarmente divertente, ma innocuo e non volgare. Comm. 92′ T ** oo

The Mask (*The Mask*) USA 1994 di Chuck Russell con Jim Carrey, Cameron Diaz, Peter Riegert, Peter Greene, Amy Yasbeck • Un povero travet di banca trova una maschera che lo trasforma in un eroe imprendibile e invulnerabile in grado di combattere la criminalità organizzata che domina su Edge City. Derivato dal personaggio del fumetto creato nel 1982 da Mike Richardson e sorretto dagli effetti della Industrial Light & Magic, garantisce 100 minuti di spasso continuo, invenzioni gustose, effetti speciali che colpiscono il bersaglio. La carta vincente è Carrey, straordinario per mimica, dinamismo, eleganza, varietà di registro recitativo. Accorta sceneggiatura, invenzioni originali, regia fluida e persino una morale sui problemi dell'identità. Il regista lo firmò col

nome di Charles Russell. 1° film della 22enne Diaz. Comico 101′ T *** oooo

The Mask 2 (*Son of the Mask*) USA 2005 di Lawrence Guterman con Jamie Kennedy, Alan Cumming, Traylor Howard, Bob Hoskins, Steven Wright, Kal Penn, Ben Stein • Tim Avery, timido disegnatore di fumetti, entra in possesso della maschera eponima del film (1994) di Russell e diventa un pirotecnico showman durante un veglione di Halloween e un focoso marito al servizio di una moglie vogliosa di maternità. Grazie alla maschera, il neonato diventa un energumeno, ma trova un avversario nel cane di casa. Interviene un malvagio che della maschera vuole impadronirsi. Tardivo seguito che non possiede nemmeno la metà del brio dell'originale, nonostante i continui omaggi al grande animatore Tex Avery (1908-82) che per 20 anni si contrappose all'universo disneyano. Tolti i frammenti dei suoi cartoon e qualche gag felice, galleggia su uno stagno di mediocrità. L'assenza di Carrey si sente. Comico 94′ T ** oo

Il masnadiero (*The Beggar's Opera*) GB 1953 di Peter Brook con Laurence Olivier, Stanley Holloway, Dorothy Tutin, Mary Clare, Daphne Anderson • Nel carcere di Newgate – a Londra nel 1741 – dove aspetta l'esecuzione capitale un famoso bandito di strada progetta di mettere in scena un'opera che illustri le sue gesta. Giovane regista teatrale, Brook esordì al cinema con questa colorita trasposizione di *L'opera del mendicante* (*The Beggar's Opera*, 1728) di John Gay, parodia del melodramma e vivace descrizione della malavita londinese del '700, ripresa da Bertolt Brecht con *L'opera da tre soldi*. Olivier è di una bravura sopraffina. Avv. 94′ T *** oo

Masoch It. 1980 di Franco Brogi Taviani con Francesca De Sapio, Paolo Malco, Fabrizio Bentivoglio, Inga Alexandrowa, Dario Mazzoli Dramm. 109′ S **½ oo

Masquerade[1] (*The Honey Pot*) USA 1967 di Joseph L. Mankiewicz con Rex Harrison, Susan Hayward, Maggie Smith, Cliff Robertson, Capucine, Adolfo Celi • Miliardario americano si finge moribondo e convoca tre ex amanti, attirate dall'eredità. Che cosa ha in mente? Una delle tre, però, viene assassinata. Tratta dalla pièce *Mr. Fox of Venice* di F. Knott, derivata da un romanzo di Thomas Serling, ispirato a *Volpone* (1606) di Ben Johnson, è una elegante e parlatissima commedia immoralista spruzzata di giallo, venata di illuminata misoginia e imperniata su un protagonista che "ha l'ossessione dell'immortalità: il suo modo per raggiungerla è sostituire la vita con un copione teatrale di sua invenzione, falsificare la realtà con l'illusionismo" (A. Morsiani). La Venezia invernale e malinconica che fa da sfondo ha le luci del grande operatore Gianni Di Venanzo che morì di epatite virale alla fine delle riprese. Altro titolo originale: *It Comes Up Murder*. Comm. 150′ (131′) G *** ooo

Masquerade[2] (*Masquerade*[2]) USA 1988 di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Kattrall, Doug Savant, John Glover Thrill. 91′ S * oo

Massacro al Central College (*Massacre at Central High*) USA 1976 di Renee Daalder con Derrel Maury, Andrew Stevens, Kimberly Beck, Robert Carradine Thrill. 85′ S ** oo

Il massacro dei Sioux (*The Great Sioux Massacre*) USA 1965 di Sidney Salkow con Philip Carey, Joseph Cotten, Darren McGavin, Julie Sommars, Nancy Kovack, John Matthews • Il 25 giugno 1876, vicino al Little Big Horn, fiume delle Black Hills nel Wyoming, 2000 pellerossa, comandati da Toro Seduto, sgominarono il 7° reggimento cavalleria del colonnello George Armstrong Custer che vi morì con 250 uomini. Due soldati scampati raccontano la storia. Dopo Walsh (*La storia del generale Custer*, 1941) e Ford (*Il massacro di Fort Apache*, 1948) fu la prima volta che si rievocò sullo schermo a colori e in Cinemascope quella battaglia, ricostruendo i precedenti e i retroscena politici, militari e persino psicologici. Temeraria tesi di fondo: se Custer avesse vinto a Little Big Horn, sarebbe diventato presidente degli Stati Uniti. Le scene di battaglia sono discrete, la descrizione dei Sioux è onesta. Non è poco. West. 91′ T ** oo

Il massacro del giorno di San Valentino (*St. Valentine's Day Massacre*) USA 1967 di Roger Corman con Jason Robards, George Segal, Jean Hale, Ralph Meeker, Frank Silvera, Bruce Dern • Il 14 febbraio 1929 in un garage di Chicago, al numero 21122 di North Clark Street, sette uomini della banda di Bugs Moran furono uccisi da quattro sicari travestiti da poliziotti. Il mandante era Alfonso Capone. Nonostante il taglio da inchiesta – con voce fuori campo – è piuttosto romanzesco; la collusione di Al Capone con l'amministrazione di Chicago è appena accennata. Ma la seconda parte fila come un treno. Gang. 100′ T *** ooo

Il massacro della foresta nera It.-RFT-Jug. 1966 di Ferdinando Baldi con Cameron Mitchell, Antonella Lualdi, Beba Loncar, Hans von Borsody Stor. 90′ T * oo

Il massacro della Guyana (*Guyana: Cult of the Damned*) Mex.-Sp.-Pan. 1980 di René Cardona Jr. con Stuart Whitman, Joseph Cotten, Yvonne De Carlo, Gene Barry, John Ireland, Bradford Dillman Dramm. 90′ G * oo

Il massacro di Fort Apache (*Fort Apache*) USA 1948 di John Ford con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple, John Agar, Ward Bond, Pedro Armendariz, Victor McLaglen • Il colonnello Thursday prende il comando di un forte in territorio Apache e si porta con sé la figlia. La sua concezione della disciplina e i pregiudizi lo mettono in conflitto con il capitano York; la sua testardaggine lo porta a uno scontro con i pellerossa di Cochise e alla sconfitta. Primo western fordiano a occuparsi della Cavalleria, fa parte della trilogia militare con *I cavalieri del Nordovest* (1949) e *Rio Bravo* (1950). Attraverso la finzione romanzesca Ford e il suo sceneggiatore Frank S. Nugent alludono a Custer e alla disfatta di Little Big Horn. Delizioso nella descrizione della vita in un forte, dialettico nella contrapposizione ideologica dei vari modi di concepire l'onore, la disciplina e gli altri caratteri della vita militare. Armendariz doppiato da Alberto Sordi. Girato nella Monument Valley. Esiste in versione colorizzata. BN West. 127′ T ***½ ooo

La masseria delle allodole It.-GB-Bulg.-Sp.-Fr. 2007 di Paolo e Vittorio Taviani con Paz Vega, Moritz Bleibtreu, Alessandro Preziosi, Angela Molina, Mohammed Bakri, Tchéky Karyo, André Dussollier, Mariano Rigillo, Enrica Maria Modugno, Arsinée Khanjian • È il 1° film sul massacro degli armeni cristiani (il 1° genocidio del '900), progettato ed eseguito nel triennio 1915-17 dal partito sciovinista dei Giovani Turchi. Le cifre dell'eccidio variano da 700 mila a un milione e mezzo di vittime. Dopo un intervallo di 8 anni, occupati da due miniserie TV, i Taviani tornano al cinema, adattando il romanzo (2002) di Antonia Arslan, italiana di famiglia armena (Arslanian) che vive e insegna a Padova. L'hanno realizzato con una larga europroduzione che fa capo a Grazia Volpi, un cast internazionale e una squadra tecnica di prim'ordine (G. Lanci, A. Crisanti, R. Perpignani, L. Merli Taviani) con esterni in Spagna, Bulgaria, Padova, Venezia. Come il libro dell'Arslan, il 16° film dei Taviani è uno di quei romanz(on)i che, alla fine, lasciano i lettori/spettatori esausti. Somiglia a quei banchetti dove sfila un gran numero di piatti, non tutti di prima qualità. Fa da architrave la famiglia Avakian della ricca borghesia armeno-turca che nel 1915 non avverte la tempesta di cui rimarrà vittima. Si susseguono amori contrastati, tradimenti, violenze feroci, stupri virginali, sacrifici, travestimenti, fughe fallite, contrasti culturali, letali marce forzate nel deserto. Fanno spicco due personaggi non soltanto pittoreschi: Ismene (Molina), lamentatrice greca, e Nazim (Bakri) della Confraternita dei mendicanti. Musiche: Giuliano Taviani. Dramm. 117′ G *** ooo

Massima copertura (*Deep Cover*) USA 1992 di Bill Duke con Laurence Fishburne, Jeff Goldblum, Victoria Dillard, Charles Martin Smith, Sidney Lassick • Un poliziotto nero, infiltrato come spacciatore di droga nel narcotraffico di Los Angeles nel quadro di un'operazione che mira molto in alto, si fa a poco a poco invischiare e corrompere dal suo

stesso giuoco. Thriller poliziesco con i connotati esterni di un film di azione violenta ma ha un'anima, il veleno nella coda e qualche ambizione di stile. Sceneggiatura squilibrata nella sua ridondanza, ma ricca di spunti, montaggio a ritmo di rap. Duke conferma le sue qualità di direttore di attori: accanto allo statuario Fishburne spicca la mobilità nevrotica di Goldblum. Scritto da Michael Zolkin (*I protagonisti*) e Henry Bean. Thrill. 112' G ★★★ oo

Master & Commander - Sfida ai confini del mare (*Master & Commander: The Far Side of the World*) USA 2003 di PETER WEIR con RUSSELL CROWE, PAUL BETTANY, JAMES D'ARCY, BILLY BOYD, EDWARD WOODALL • Da *Ai confini del mondo* (1970) di Patrick O'Brian, il 1° della serie di Aubrey-Maturin, ma spizzicando anche dai suoi altri 19 romanzi marinari. Durante l'età napoleonica, Jack Aubrey (Crowe), capitano del vascello britannico *Surprise* in missione al largo della costa atlantica dell'America del Sud, viene sorpreso e quasi affondato dalla *Acheron*, nuova e più potente nave francese. Accollandosi un forte rischio, decide di supplire all'inferiorità tecnica con la superiorità strategica e si lancia alla sua caccia, ma incrina la sua lunga amicizia con il giovane medico di bordo (Bettany) e mina la sua autorità sull'equipaggio. A metà tra *I duellanti* e *Moby Dick*, è un rigoroso film di guerra marina – e di soli uomini – dalla scrittura consequenziale come un teorema matematico. È una riflessione sulla solitudine del comando e sul rapporto dirigenti-diretti, ma anche padre-figlio. Suggestive le riprese delle Galápagos, così come le avrebbe viste pochi anni dopo Charles Darwin. Però più che il *bushido* (la "via del guerriero" samurai) sembra echeggiare il bushismo, ovvero l'ideologia del potere dei neoconservatori USA che sostengono Bush Jr. 2 Oscar: a Russell Boyd (fotografia) e Richard Kin (effetti sonori). Avv. 138' (RAG.) ★★½ ooo

I mastini del Dallas (*North Dallas Forty*) USA 1979 di TED KOTCHEFF con NICK NOLTE, MAC DAVIS, CHARLES DURNING, DAYLE HADDON, BO SVENSON, STEVE FORREST, DABNEY COLEMAN • Un campione di football americano al tramonto, bisognoso di medicine e droghe, dopo essere stato spremuto a dovere, viene messo sotto processo dallo staff dirigenziale. Tratto dal romanzo di Peter Gent, è un film interpretato con maestria da Nolte & Co. Più che sul facile spettacolo, il bravo Kotcheff punta sulla descrizione lucida di un ambiente sportivo corrotto e disumano e sull'approfondimento dei personaggi. Dramm. 119' G ★★★ oo

I mastini della guerra (*The Dogs of War*) GB 1980 di JOHN IRVIN con CHRISTOPHER WALKEN, TOM BERENGER, HUGH MILLAIS, COLIN BLAKELY, PAUL FREEMAN, JOBETH WILLIAMS • In un paese africano, governato da un feroce dittatore, un mercenario americano conquista il potere, uccide il tiranno e trova un sostituto. Tratto da un best seller di Frederick Forsyth, passò ingiustamente inosservato a pubblico e critica. Ha grinta ed efficacia nel descrivere la situazione di un paese africano che assomiglia all'Uganda di Amin Dada, deposto nel 1979. Avv. 102' G ★★½ oo

I mastini della pace (*Brotherhood of Justice*) USA 1986 di CHARLES BRAVERMAN con KEANU REEVES, LORI LOUGHLIN, KIEFER SUTHERLAND, BILLY ZANE • In una scuola superiore dove proliferano atti di teppismo, il preside chiede la collaborazione degli studenti per evitare l'intervento della polizia. Lo prendono troppo alla lettera. Titolo idiota per un film TV di morale ambigua che lascia perplessi. Dramm. 97' S ★★ oo

Il mastino di Baskerville (*The Hound of the Baskervilles*[2]) GB 1983 di DOUGLAS HICKOX con IAN RICHARDSON, DONALD CHURCHILL, MARTIN SHAW, DENHOLM ELLIOTT, BRIAN BLESSED • La morte di C. Baskerville che, secondo la gente, è stato ucciso da un nero mastino, maledizione della sua famiglia, non commuove Sherlock Holmes, ma quando all'erede vengono rubate due scarpe, una vecchia e una nuova, s'incuriosisce. È l'ultimo e il migliore dei 5 film tratti dal classico (1902) di Sir Arthur Conan Doyle, specialmente per gli esterni nel Devonshire. Girato per la TV. Richardson è un energico, spiritoso Holmes. Giallo 101' T ★★★ ooo

Matador (*Matador*) SP. 1986 di PEDRO ALMODÓVAR con ASSUMPTA SERNA, ANTONIO BANDERAS, NACHO MARTÍNEZ, CARMEN MAURA, EVA COBO, JULIETA SERRANO • Torero in ritiro e avvocatessa s'incontrano, si amano, si uccidono nell'attimo del piacere. Melodramma sulla corrida tutto sopra le righe dove gli esseri umani sostituiscono i tori, con un sottofondo di ironia provocatoria. Amore e morte in una Spagna divisa tra rock e Opus Dei. Dramm. 110' S ★★★ oo

The Matador (*The Matador*) USA-GERM.-IRL. 2005 di RICHARD SHEPARD con PIERCE BROSNAN, GREG KINNEAR, HOPE DAVIS, PHILIP BAKER HALL, DYLAN BAKER • Julian Noble, sicario a pagamento dall'anomala tecnica, e Danny Wright, commesso viaggiatore in difficoltà finanziarie, si incontrano a Città del Messico in un bar e poi nell'albergo dove sono alloggiati. Fanno amicizia, si scambiano confidenze malinconiche. Autocritico sulle sue competenze, Julian chiede all'altro di aiutarlo nella sua missione. Danny accetta perché vede nell'atto criminale una salutare digressione alla precarietà del suo lavoro. Scritta dal regista, è una deliziosa commedia nera, ben dialogata e interpretata benissimo. Già James Bond in 4 film, l'irlandese Brosnan si adegua senza sforzi all'ironia del testo e Kinnear non gli è da meno nei loro duetti. Grott. 96' T ★★★ oo

La matadora (*Fiesta*) USA 1947 di RICHARD THORPE con ESTHER WILLIAMS, RICARDO MONTALBAN, AKIM TAMIROFF, JOHN CARROLL, MARY ASTOR, CYD CHARISSE • Celebre matador vorrebbe che il figlio seguisse le sue orme, ma il giovane vuole fare il musicista. La sorella gemella si sostituisce a lui e scende nell'arena con grande successo. La famiglia si riunisce. Ovvero dalla piscina all'arena, dai pesci ai tori. La storiellina è confezionata con pulizia, e ben ambientata. Musiche di A. Copland. Mus. 104' T ★★ oo

Mata Hari (*Mata Hari*[1]) USA 1932 di GEORGE FITZMAURICE con GRETA GARBO, RAMON NOVARRO, LIONEL BARRYMORE, LEWIS STONE, C. HENRY GORDON • Parigi, prima guerra mondiale: nota danzatrice esotica, amante di lusso e gioielli, fa la spia per le Potenze Centrali. Cerca di carpire informazioni preziose ai russi e si innamora di un tenente pilota nemico. Finisce davanti al plotone d'esecuzione. Inadatta alla parte eppure affascinante, nonostante il contesto che spesso sfiora il ridicolo, la Garbo dà un'altra prova del suo fascino. Nella sequenza del ballo, un po' lasciva, fu usata in parte una controfigura. All'inizio, non registrato nei titoli di testa, s'intravede Mischa Auer. BN Dramm. 90' T ★★ oooo

Mata Hari, agente segreto H 21 (*Mata Hari - Agent H21*) FR.-IT. 1965 di JEAN-LOUIS RICHARD con JEANNE MOREAU, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, CLAUDE RICH, FRANCK VILLARD • Imprese, amori e morte di Gertrude Zelle, detta Mata Hari, bellissima ballerina giavanese, spia al servizio dei tedeschi, processata e fucilata dai francesi nel 1917. Scritto dal regista con la collaborazione di F. Truffaut, miscela bene il romanzesco con l'attendibilità storica, lo scandaglio psicologico con il fascino dell'avventura. La Moreau fa del suo personaggio mitico (e un po' Kitsch) una donna vera, sostenendo il confronto con Greta Garbo che l'ha preceduta. Dramm. 96' T ★★★ ooo

Matango - Il mostro (*Matango*) GIAP. 1964 di INOSHIRO (ISHIRO) HONDA con AKIRA KUBO, YOSHIO TSUCHIYA, HIROSHI KOIZUMI • Salpato da Tokyo, uno yacht è sorpreso da una tempesta. I 7 passeggeri – 5 uomini e 2 donne – si ritrovano su un'isola deserta dove, oltre alle tracce di una precedente imbarcazione naufragata, c'è un'abbondante presenza di funghi sconosciuti. Scoprono l'orribile verità: chi li mangia si trasforma in una sovradimensionata e aggressiva forma fungoide. Scritto da Tareski Kimura e ispirato al racconto *The Voice of the Night* di William Hope Hodgson, autore inglese di romanzi fantastici, è il più raffinato e originale film del prolifico Honda, regista medio(cre), ma rinomato nel genere *kaiju eiga*, film di mostri che, dopo *Godzilla*, continuò a praticare con Rodan, Atragon, Atom, Katango ecc. (ma anche King Kong e Frankenstein). Carico di rimandi simbolici e allegorici (Tokyo è una giungla di egoismi bellicosi), calato in un'atmosfera di lenta suspense, è un piccolo gioiello di trionfo della stasi (le chiacchiere sullo yacht). Distribuito in USA come *Attack of the Mushroom People* e in Italia nel 1975. Fant. 90' T ★★★ ooo

La matassa IT. 2009 di GIAMBATTISTA AVELLINO, SALVATORE FICARRA, VALENTINO PICONE con SALVATORE FICARRA, VALENTINO PICONE, ANNA SAFRONCIK, CLAUDIO GIOÈ, PINO CARUSO, DOMENICO CANTAMORE • 3° film per il cinema (2° di cui firmano regia e sceneggiatura) dei 2 comici siculi, popolari in TV ed eredi dei conterranei Franchi e Ingrassia, benché tra le due coppie le differenze prevalgano sulle affinità. Pur complicata nei mirabolanti sviluppi, la storia è semplice: due cugini che coltivano la reciproca ostilità, eredità di una vecchia lite in famiglia, riescono a riappacificarsi e diventare amici e soci nella gestione dell'albergo conteso. Matassa sbrogliata bene. Senza darlo a vedere, dato il buonismo di fondo, ci si burla di temi attuali nell'Italia dei primi 2000: corruzione diffusa; immigrazione degli extracomunitari e matrimoni misti in bianco per ottenere i permessi di soggiorno; divieto del fumo nei pubblici uffici; mafia che controlla ed estorce. Migliorata anche la regia. Si veda il tormentone, innestato con garbati flashback, dei due protagonisti bambini. Non c'è solo il rifiuto della volgarità ostentata a staccarsi dai turpi cinepanettoni natalizi di Boldi/De Sica. Comico 98' T ★★★ ooo

Matchless IT. 1967 di ALBERTO LATTUADA con PATRICK O'NEAL, IRA FÜRSTENBERG, DONALD PLEASENCE, HENRY SILVA, NICOLETTA MACHIAVELLI, ELISABETH WU, ANDY HO, VALERIJ INKIŽINOV • Giornalista USA (O'Neal) deve impadronirsi di una sostanza micidiale con cui il solito scienziato pazzo (Pleasence) cerca di ricattare il mondo intero. Ci riesce con l'aiuto di una ragazza (Fürstenberg) e di un anello magico che lo rende invisibile (per 20' alla volta, purché nudo), sfuggendo alle insidie di sovietici e cinesi. Negli anni '60 la parodia più o meno ironica dei film di James Bond fu una moda nella moda. In vacanza ideologica, su proposta di De Laurentiis e sceneggiatura con Ermanno Donati (coproduttore e soggettista) e L. Malerba, è un omaggio al genere esotico/avventuroso/spionistico made in Hollywood senza cadute nel manierismo in un giuoco sopraffino per eleganza. "Lattuada è il più *americano* tra i registi italiani del secondo dopoguerra" (F. De Bernardinis). *Matchless* = impareggiabile. Comm. 103' T ★★★½ ooo

Match Point (*Match Point*) GB-USA-LUSS. 2005 di WOODY ALLEN con JONATHAN RHYS MEYERS, SCARLETT JOHANSSON, EMILY MORTIMER, BRIAN COX, MATTHEW GOODE, PENELOPE WILTON, EWEN BREMNER, JAMES NESBITT, RUPERT PENRY-JONES • Qualcuno disse che il destino è un'equazione a tre incognite: l'ereditarietà (DNA, famiglia ecc.), il caso, la finalità (libero arbitrio, scopi, le scelte che si fanno ecc.). Il 36° film di Allen autore le comprende tutte e tre. Irlandese di povere origini, l'ambizioso Chris campa a Londra come maestro di tennis finché trova l'occasione di fare una rapida scalata nell'alta borghesia britannica. Quando gli si frappone un pericoloso ostacolo – un'attricetta americana senza lavoro, sensuale ma povera, che pur gli ha messo i sensi in fantasia – se ne sbarazza. Siccome è anche fortunato, c'è il delitto, ma non il castigo. Conta il modo in cui si ritarda il più possibile la scoperta della vera natura di Chris. La sua volgarità è soltanto morale. Analisi clinica dei rapporti di classe che condizionano il comportamento umano. Il cinismo e Dostoevskij c'entrano poco: Allen racconta il suo mediocre Chris (l'irlandese Rhys Meyers, 1977) con saggio e lucido disincanto: *Crimini e misfatti* non è lontano. 1° film che Allen gira in Inghilterra. Aveva già girato *Amore e guerra* (1975) in Jugoslavia e *Tutti dicono I love you* (1996) tra Parigi e Venezia. Un altro punto vincente nella carriera della cangiante Johansson. Comm. dramm. 124' T ★★★½ oooo

Mater amatissima (*Mater amatísima*) SP. 1980 di JAIME A. SALGOT con JULITO DE LA CRUZ, VICTORIA ABRIL, CARMEN CONTRERAS, CARLOS LUCENA, CONSOL TURA • Giovane ingegnere e donna emancipata, Clara ha un figlio autistico di cui ignora – o così vuole – la paternità. L'amica Ana, direttore di un Centro Psichiatrico, le propone diverse soluzioni terapeutiche, nessuna delle quali la convince. Lei si tiene in casa il piccolo Juan e sprofonda lentamente in un amoroso processo involutivo che la separa dal mondo. Il figlio è l'unica persona con cui riesce a comunicare. Esordio del catalano Salgot che l'ha scritto e diretto su soggetto di Bigas Luna, è forse il più estremo dei film sull'handicap, e sull'amore materno, che siano mai stati realizzati. Così tragicamente radicale nella sua dolente intensità da mettere in imbarazzo persino gli organizzatori di rassegne sul tema. Impensabile senza la presenza del piccolo De La Cruz, enigmatico e affascinante nel suo mutismo, e senza l'apporto della giovanissima madrilena Abril (V. Mérida Rojas) che ha saputo trovare dentro di sé un posto libero per un personaggio così anomalo. Musica: Vangelis. Dramm. 90' G ★★★★ oo

Mater dolorosa IT. 1943 di GIACOMO GENTILOMO con ANNELIESE UHLIG, MARIELLA LOTTI, CLAUDIO GORA, RENATO CIALENTE, ANNIBALE BETRONE, NERIO BERNARDI, LAURA REDI BN Dramm. 82' T ★½ oo

Material Girls (*Material Girls*) USA 2006 di MARTHA COOLIDGE con HILARY DUFF, HAYLIE DUFF, MARIA CONCHITA ALONSO, ANJELICA HUSTON, BRENT SPINER, LUKAS HAAS, MARCUS COLOMA, CARL LEWIS, COLLEEN CAMP Comm. 97' T ★½ oo

Maternale IT. 1977 di GIOVANNA GAGLIARDO con CARLA GRAVINA, ANNA MARIA GHERARDI, BENEDETTA FANTOLI, MARINO MASÈ, FIORELLA INFASCELLI • Una giornata come tante nella vita di una madre di famiglia altoborghese nei suoi rapporti con la figlia malata. Film senza intreccio con personaggi emblematici, dialoghi di quotidiana banalità, attenzione agli oggetti, scrittura densa affidata a piani-sequenza. Parabola sui limiti dell'amore materno. Mai uscito nelle sale. Prodotto dalla RAI, fu mandato in onda nel 1980 dopo essere passato in alcuni festival. Dramm. 90' G ★★½ o

Mater natura IT. 2005 di MASSIMO ANDREI con MARIA PIA CALZONE, VALERIO FOGLIA MANZILLO, ENZO MOSCATO, VLADIMIR LUXURIA, LUCA WARD, FABIO BRESCIA, TERESA DEL VECCHIO • Desiderio è un giovane transessuale napoletano che – dopo aver incontrato il bellissimo Andrea che lavora in un autolavaggio e ricambia il suo amore – decide di cambiar vita, smettendo di prostituirsi, ma scopre che l'indeciso giovanotto intende sposarsi con la brava cameriera Maria. Intanto i suoi amici "trans" aprono sulle falde del Vesuvio un "agrifuturismo" (Mater natura, appunto), centro di agricoltura biologica che è anche un consultorio per maschi in crisi. Finale funesto. Presentato alla 20ª Settimana della Critica a Venezia 2005 (3 premi collaterali), prodotto da Umberto Massa per Kubla Khan, è l'esordio del napoletano Andrei (1967) attore e autore teatrale. Ibrido nella sua complessità ipercolorata, mescola influenze popolari e populiste della sceneggiata con rimandi "alti" al neorealismo e al cinema napoletano recente, il melodramma con la commedia e il grottesco, la trasgressività in campo sessuale con le cadenze di un musical. Risulta compatto nella struttura e originale nello stile. È, infine, "un film politico, nel senso più alto possibile" (M. Lombardi), anche in quello dell'utopia (agire per un mondo diverso) e nel porre un'antica domanda: è possibile scrollarsi di dosso il proprio passato? Fotografia: Vladen Radovic. Scritto da Andrei con Silvia Ranfagni. Dramm. 94' G ★★★ oo

La Maternelle (*La Maternelle*) FR. 1933 di JEAN BENOÎT-LÉVY, MARIE EPSTEIN con MADELEINE RENAUD, PAULETTE ELAMBERT, ALICE TISSOT, HENRI DEBAIN, SYLVETTE FILLACIER • È, con *Peau de pêche* (1926), uno dei 2 deliziosi film sull'infanzia con cui si mise in luce Benoît-Lévy, regista ormai dimenticato che sin dal 1920 fu un pioniere del cinema didattico/educativo. Ispirato a un romanzo di Léon Frapié, adattato dai 2 registi, è ambientato in una scuola materna per l'infanzia abbandonata di cui sa cogliere, con leggerezza di tocco, anche a livello sonoro, l'atmosfera in una sapiente alternanza di allegria e tristezza. Fa da tessuto connettivo, con qualche caduta in un rugiadoso sentimentalismo, l'amore morboso di una bambina per una solerte assistente. BN Dramm. 91' T ★★★ ooo

Maternità proibita (*L'Étrange Madame X*) Fr. 1950 di Jean Grémillon con Michèle Morgan, Henri Vidal, Maurice Escande, Arlette Thomas, Paul Barge BN Dramm. 91' G ** oo

Matewan (*Matewan*) USA 1987 di John Sayles con Chris Cooper, Mary McDonnell, Will Oldham, Bob Gunton, James Earl Jones • Anni '20: in un villaggio di minatori del West Virginia ha inizio un duro sciopero contro l'abbassamento dei salari. Si concluderà nel sangue. A metà strada tra il western a sfondo sociale e il cinema militante, tra cronaca e finzione, conta per la ricostruzione ambientale. Bella fotografia di Haskell Wexler. Dramm. 130' T *** o

Matilda It. 1990 di Antonietta De Lillo, Giorgio Magliulo con Silvio Orlando, Carla Benedetti, Gianni Agus, Milena Vukotic, Tino Schirinzi, Mario Santella Comm. 90' T ** o

Matilda 6 mitica (*Matilda*®) USA 1996 di Danny DeVito con Mara Wilson, Danny DeVito, Rhea Perlman, Embeth Davidtz, Pam Ferris • Da un romanzo di Roald Dahl. Afflitta da genitori (DeVito e Perlman) gretti, stupidi e affaccendati e da una preside (Ferris) dispotica, Matilda (Wilson), ragazzina di vispa intelligenza, fa amicizia con una insegnante (Davidtz) comprensiva e si scopre in possesso di facoltà telecinetiche con cui farà strada. La storia ha perduto buona parte della magia di Dahl, ma l'energia positiva che si sprigiona dalla piccola protagonista e la cattiveria antiborghese si fanno sentire. De Vito regista si sfoga col ritratto dell'odiosa preside Trunchbull. Comm. 93' T ** oo

Matinée (*Matinee*) USA 1993 di Joe Dante con John Goodman, Simon Fenton, Cathy Moriarty, Omri Katz, Lisa Jakub, Kellie Martin, James Villemaire, Jessie Lee, John Sayles • Nel 1962 a Key West (Florida), al tempo della crisi dei missili sovietici per Cuba, arriva Lawrence Woolsey (Goodman) per lanciare *Mant*, il suo ultimo horror a basso costo da proiettare in Atom Vision e in Rumblerama con un dispositivo elettrico che dà la scossa agli spettatori in poltrona. Ricca di citazioni e di autocitazioni, questa deliziosa commedia di spavento è un ilare e nostalgico omaggio alla fantasy orrorifica degli anni '50, ma anche una garbata riflessione sulla sua funzione catartica e la sua utilità sociale: e se i film dell'orrore fossero un antidoto agli orrori della realtà? In Woolsey è affettuosamente raffigurato William Castle (1914-77), rinomato produttore-regista di film fantastici a buon mercato. Comm. 99' T *** oo

Mato grosso (*Medicine Man*) USA 1992 di John McTiernan con Sean Connery, Lorraine Bracco, José Wilker • Un laboratorio farmaceutico nella foresta, l'eccentrico dott. Campbell che battibecca ininterrottamente con l'energica dottoressa Rae Crain, una tribù di pacifici indios, una ricerca sul campo che sta per portare alla scoperta di un siero antitumore, la civiltà che avanza a bordo di trattori cingolati. Filmato in Messico, sviluppa il discorso ecologico con discrezione, filma la foresta con leggerezza sapiente e arriva alla lieta fine matrimoniale senza che tra i due passino fremiti sessuali. Neppure un bacio. Avv. 106' T **½ ooo

La matriarca It. 1968 di Pasquale Festa Campanile con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Luigi Proietti, Luigi Pistilli, Nora Ricci, Vittorio Caprioli, Paolo Stoppa, Philippe Leroy, Renzo Montagnani • Morto il marito, scopre che la tradiva in continuazione. Per vendicarsi cerca di imitarlo, anche a spese del secondo marito. Scollacciata commedia pseudofemminista di grande successo. Festa Campanile apparteneva alla categoria dei registi che sono più intelligenti e colti dei film che fanno. Comm. 92' S ** oooo

Matrimoni It. 1998 di Cristina Comencini con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Claude Brasseur, Cecilia Dazzi, Emilio Solfrizzi, Gigio Alberti • Sposata con un architetto di Bologna (Abatantuono) e madre di due adolescenti, la perfezionista Giulia (Neri), autocaricatasi di obblighi e compiti non richiesti, va in tilt alla vigilia di Natale e sale su un treno, diretto al Sud, verso la natia Trani (BA). La sua fuga innesca una serie di contraccolpi nel cerchio allargato di una famiglia già disastrata. Sceneggiato dalla regista, una delle 4 figlie di Luigi Comencini, è una commedia corale di garbo, fondata su trovate più che su vere e proprie idee, e sostenuta da dialoghi ameni e interpreti affiatati. Ha il merito di trattare con leggerezza temi gravi, almeno fin quando cala di tono, e di finezza, verso l'epilogo, ricalcato su *L'hôtel du Libre Échange* (1894), pochade di Feydeau e Desvallières. David di Donatello a C. Dazzi attrice non protagonista. Comm. 102' T **½ ooo

Matrimoni a sorpresa (*We're Not Married*) USA 1952 di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Allen, Victor Moore, Marilyn Monroe, Paul Douglas, Zsa Zsa Gabor, Mitzi Gaynor, Eddie Bracken, Louis Calhern, James Gleason • Che cosa succede a sei coppie di coniugi quando apprendono che legalmente i loro matrimoni non sono validi? Non tutti i 6 episodi di questa commedia, scritta con garbo e brio da Nunnally Johnson, sono allo stesso livello, ma quello di Rogers-Allen è un gioiello. Monroe tenuta a freno. Ep. 85' T **½ ooo

Matrimoni e altri disastri It. 2010 di Nina Di Majo con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto, Francesca Inaudi, Marisa Berenson, Antonio Petrocelli • 3° film, e il più maturo, della napoletana Di Majo, è una commedia – in bilico sul dramma – italiana intelligente. Fa perno su un personaggio che sembra scritto su misura per la Buy: si svolge a Firenze, dove l'altoborghese e colta Nanà ha un mese di tempo per preparare le nozze di Beatrice, la sorella più giovane, egoista, ruffiana, in viaggio all'estero. In quel mese frequenta il futuro cognato Alessandro che ha tutto per non piacerle, ma di cui scopre i meriti. E va in crisi. È lei la voce narrante per l'azione in flashback, ma non nell'epilogo. Nubile nevrotica e scottata dal passato aggiorna sul computer il numero dei giorni casti. Tolto il padre intellettuale di cui è la preferita, si sente a torto poco amata da tutti ai quali, però, si dà con riluttante generosità. Sono in molti ad avere bisogno di lei e ne abusano. Il film non conta solo per questo personaggio di originale complessità che la Buy rende benissimo. Imbrocca anche gli altri personaggi, perfino quello, difficile, del ragazzotto che sembra tipico della sua generazione e non lo è. Alla dimensione comico-ironica provvedono con femminile perfidia l'amica Benedetta della Littizzetto che gestisce con lei una piccola libreria, l'ambiguo scrittore di Petrocelli, lo sfaticato intruso che ospita. A dire l'intensità dei risvolti drammatici basta il dialogo con la madre attraverso la porta chiusa. Comm. 102' T ***½ ooo

Matrimoni e pregiudizi (*Bride and Prejudice*) USA-GB-Ind. 2004 di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai, Martin Henderson, Daniel Gillies, Naveen Andrews, Nitin Ganatra, Namrata Shirodkar, Indira Varma, Anupam Kher, Ashanti • Con l'aiuto in sceneggiatura di suo marito, Paul Mayeda Berges, la regista/produttrice di *Sognando Beckham* ha liberamente adattato *Orgoglio e pregiudizio* (1813) di Jane Austen trasferendone l'azione nell'India di oggi. Lizzie Bennet è diventata l'intrepida Lalita Bakshi, Darcy è il ricco erede di dinastia alberghiera di Los Angeles che sbarca in India con l'amico anglo-indiano Bingley che gli fa da cicerone. I maneggi per maritare le 4 figlie di mamma Bakshi permettono di mettere in viaggio la compagnia dei personaggi da Amristar a Goa, da Bombay a Londra, da Beverly Hills a Santa Monica. La contaminazione tra due culture ha il suo diapason nel matrimonio tra due generi: il musical hollywoodiano dei tempi d'oro con quello di Bollywood, illustrato da una serie di sfarzosi numeri danzati e cantati. Produzione ad alto costo (80 giorni di riprese), centinaia di comparse e di generici specializzati, 3 squadre tecniche. E almeno una piccola novità: nei film indiani di questo genere i baci sono da sempre banditi, mentre qui si vedono come veloci sfioramenti delle labbra. Mus. 115' T ** oooo

Il matrimonio① It. 1954 di Antonio Petrucci con Alberto Sordi, Valentina Cortese, Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Renato Rascel, Ave Ninchi, Bice Valori • Il tema del titolo è esposto attraverso tre battibecchi, tratti da altrettanti atti unici del russo Anton Čechov, spesso trasmessi alla radio o filmati in TV. Si va dalla comicità di carattere del primo ("Una domanda di matrimonio"), il migliore, allo scherzo paradossale del secondo ("L'orso") e alle cadenze farsesche del terzo ("Il pranzo di nozze"). Di maniera la Russia dell'ultimo Ottocento. Ep. 87' T ** oo

Il matrimonio② (*Mariage*) Fr. 1974 di Claude Lelouch con Bulle Ogier, Marie Dea, Caroline Cellier, Jacques Rufus, Bernard Le Coq • Radiografia di un matrimonio piccoloborghese attraverso 30 anni di vita, dal 6 giugno 1944, quando i due sposini entrano nella loro casa, al 6 giugno 1974 quando, spento l'amore, la mettono in vendita. 17° film di Lelouch, uno dei meno costosi e dei più ambiziosi. Girato in 13 giorni. Il matrimonio visto come un conflitto tra due egoismi. Ritratto di una coppia comune attraverso le fasi della tenerezza, dell'indifferenza, della solitudine. Troppo programmatico, qua e là viziato di virtuosismo registico, ma interessante, coerente, ben recitato. Comm. 100' G **½ oo

Un matrimonio (*A Wedding*) USA 1978 di Robert Altman con Carol Burnett, Paul Dooley, Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin, Desi Arnaz Jr., Lauren Hutton, John Cromwell, Mia Farrow, Nina Van Pallandt, Viveca Lindfors, Luigi Proietti • Due ricche famiglie del Middle West si riuniscono in una sontuosa villa sul lago Michigan per una cerimonia nuziale che, però, è disturbata da incidenti tragicomici in serie. Come in un circo. Ideale continuazione di *Nashville* con 49 personaggi in scena, è una strepitosa e grottesca mascherata che mette a nudo molte istituzioni della società nordamericana. Caotico o polifonico? Comunque un film ricchissimo e geniale. Comm. 125' T ***½ ooo

Matrimonio alla francese (*La tonnerre de Dieu*) Fr.-It.-RFT 1965 di Denys De La Patellière con Jean Gabin, Lilli Palmer, Michèle Mercier, Robert Hossein • Dal romanzo *Qui m'emporte* di Bernard Clavel: un veterinario alcolista e misantropo raccoglie una giovane prostituta alla quale anche sua moglie, che non ha potuto avere figli, si affeziona; alle prese con una nuova vita, la ragazza cerca e riesce a riavvicinare i due anziani coniugi. Un film su misura per Gabin che gabineggia a tutta forza, grazie a una sceneggiatura e una regia col pedale del sentimentalismo schiacciato a tavoletta. Ma i personaggi di Clavel sono vivi, la descrizione ambientale è azzeccata. BN Comm. 90' T **½ ooo

Matrimonio alle Bahamas It. 2007 di Claudio Risi con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi, Lucrezia Piaggio, Biagio Izzo, Loredana De Nardis, Victoria Silvstedt, Tosca D'Aquino, Bruno Arena, Max Cavallari • 56° film di Boldi, scritto dai fratelli Vanzina e diretto da C. Risi alla sua 3ª cineregia, 17 anni dopo la 2ª. Cristoforo Colombo, tassista milanese a Roma, scorta l'amatissima figlia Valentina a Miami dove ha vinto una borsa di studio in economia, e al suo rientro trova in casa agli arresti domiciliari il cognato con la fidanzata. A Miami Valentina s'innamora del compagno Bob Di Giacomo, figlio di un ricco italoamericano che invita – a sue spese – tutta la banda alle fastose nozze in una delle 700 isole delle Bahamas. Tema centrale: il confronto tra due stili e modi di vita, sempre nell'ambito italiota. Giudizio: perfettamente in linea, a tutti i livelli, con la volgarità della società italiana nel primo decennio del 2000 e con la comicità escrementizia dei cinepanettoni natalizi. Slogan di lancio della Medusa: "Per ridere non aspettate Natale!". Comico 92' T *½ oooo

Un matrimonio all'inglese (*Easy Virtue*®) GB 2008 di Stephan Elliott con Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas, Ben Barnes, Kris Marshall, Kimberley Nixon • Bizzarro film, tratto da un dramma (1925) di Noël Coward da cui Hitchcock fu costretto a cavare *Fragile virtù* (1927), uno dei suoi film muti peggiori. Tornato al lavoro 10 anni dopo un incidente sciatorio che quasi gli costò la vita, l'australiano Elliott l'ha sceneggiato con Sheridan Robbins, riscrivendo Coward da capo a piedi. Agli inizi degli anni '30 John Whittaker, unico figlio maschio di una nobile e dissestata famiglia molto british, sposa a Parigi l'americana Larita. Rientra a casa con lei e Larita deve fare i conti con la suocera che la odia, ma conquista le simpatie del suocero, di una giovane cognata e del maggiordomo. Da un dramma dai risvolti leggeri, Elliott ha tratto una commedia dalle pieghe dolenti. "Lo humour è una spezia, ma non una salsa", è la sua parola d'ordine. Definisce lo stile del film, più complesso e grave nella tematica di quel che sembra, ma condotto con una leggerezza energica che comprende persino parentesi musicali. Fotografia, scene, costumi, musiche di prim'ordine, ben recitato, soprattutto da Firth, reduce dalla Grande Guerra di cui è vittima come gli altri familiari, compresa l'odiosa consorte, ma il più disperato. Sua nuora lo riporta alla vita. Comm. dramm. 97' T ***½ oo

Matrimonio all'italiana It.-Fr. 1964 di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Marilù Tolo, Aldo Puglisi, Tecla Scarano, Pia Lindström • Filumena Marturano, madre di tre figli, e da molti anni serva e concubina di Domenico Soriano, vuole farsi sposare. Ci riesce fingendosi morente. Ma occorre un altro stratagemma. Fatta una cura di ringiovanimento ai personaggi della celebre commedia (1946) di Eduardo De Filippo (da lui stesso trasposta sullo schermo nel 1951), il film funziona per un'ora, grazie anche al brio dei due protagonisti. Nella seconda parte, tradendo impudentemente il testo di Eduardo, va nel pecoreccio in caccia di applausi. Il (lieto) fine non giustifica i mezzi. Nastro d'argento per la Scarano attrice non protagonista. Comm. 104' T **½ ooooo

Matrimonio a 4 mani (*It Takes Two*) USA 1996 di Andy Tennant con Mary-Kate Olsen, Kirstie Alley, Steve Guttenberg, Ashley Olsen, Jane Sibbett, Philip Bosco • Un miliardario vedovo (Guttenberg) sta per risposarsi con una ricca tremenda (Sibbett), mettendo in ambascia sua figlia Alyssa (M.-K. Olsen) mentre l'orfana Amanda (A. Olsen) sta per perdere la sua migliore amica, l'assistente sociale Diane (Alley). Stretta un'alleanza, le due bambine risolvono la situazione. Inattendibile commedia di intrigo al rosolio al servizio delle gemelle Olsen che gigioneggiano come soltanto i bambini sanno. Comm. 101' [RAG] **½ oo

Matrimonio a sorpresa (*La galette du Roi*) Fr. 1985 di Jean-Michel Ribes con Jean Rochefort, Roger Hanin, Jacques Villeret, Eddy Mitchell, Pauline Lafont Comico 90' T ** oo

Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3) It. 1985 di Georges Lautner con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Stéphane Audran, Antonella Interlenghi, Michel Galabru, Saverio Vallone Comm. 100' T *½ oo

Il matrimonio del mio migliore amico (*My Best Friend's Wedding*) USA 1997 di P.J. Hogan con Julia Roberts, Dermot Mulroney, Cameron Diaz, Rupert Everett, Philip Bosco, M. Emmet Walsh • Quando viene a sapere che il suo amico Michael (Mulroney), nove anni prima suo fidanzato, sta per sposare la ricca e ingenua Kimmy, Julianne cerca, con la complicità del gay George, suo confidente, di scombinargli il matrimonio. Scritta con Ronald Bass – che l'ha anche prodotta in coppia con Jerry Zucker – è una commedia con un palese modello – le scoppiettanti *screwball comedies* di Hawks e di Cukor – di cui riesce a recuperare l'energia, il dinamismo, il predominio femminile nel gioco delle parti, ma con qualche originale cambiamento come la contrapposizione tra l'ereditiera (Diaz) solare e tenera e la rampante professionista (la Roberts fa il critico gastronomico) che non è priva di perfidia e la funzione del personaggio gay (un eccellente Everett). Non perdere i titoli di testa in rosa sulle note di "Wishin' and Hopin'" di Dusty Springfield e l'esilarante e corale "recitar cantando" di "I Say a Little Prayer" di Burt Bacharach. Qualche goccia di rosolio sentimentale nel finale. Comm. 105' T *** ooooo

Il matrimonio di Betsy (*Betsy's Wedding*) USA 1990 di Alan Alda con Alan Alda, Joey Bishop, Molly Ringwald, Madeline Kahn, Anthony LaPaglia, Catherine O'Hara, Joe Pesci • Una ragazza di origine italiana e un giovane ebreo si devono sposare. Il ricevimento di nozze si trasforma in una gara tra le due famiglie a chi spende di più. Scritta da Alan Alda, è una commedia di costume garbata e acuta con un

buon gruppo di attori affiatati. Comm. 94' T ★★½ oo

Il matrimonio di Bulldog Drummond Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

Il matrimonio di Lady Brenda (*Handful of Dust*) GB 1988 di CHARLES STURRIDGE con JAMES WILBY, KRISTIN SCOTT THOMAS, RUPERT GRAVES, ANJELICA HUSTON, ALEC GUINNESS • Tony e Brenda Last hanno tutto per essere felici. Lei, però, si annoia in campagna, smania per Londra, si fa un amante. La tragica morte del figlio li separa. Lei si autodistrugge, lui se ne va in Amazzonia. Dal romanzo di Evelyn A. Waugh *Una manciata di polvere* (1934). Fedele alla lettera, meno allo spirito perché privilegia il versante romantico a scapito di quello satirico-ironico. Decoroso, ben pettinato, un po' rigido. Buoni attori. Dramm. 118' G ★★½ oo

Il matrimonio di Lorna (*Le silence de Lorna*) BELG. 2008 di JEAN-PIERRE DARDENNE, LUC DARDENNE con ARTA DOBROSHI, JÉRÉMIE RÉNIER, FABRIZIO RONGIONE, ALBAN UKAJ, OLIVIER GOURMET, MORGAN MARINNE • Per ottenere la cittadinanza belga, l'albanese Lorna sposa l'eroinomane Claudy. Poi, eliminato il marito con una overdose, deve fare un altro matrimonio in bianco con mafioso clandestino russo, che versa una grossa cifra a tassista malavitoso italiano che gestisce il traffico delle nozze. A differenza dei loro film precedenti (girati in 16 mm), i fratelli Dardenne passano al 35 mm, ma non cambia il loro approccio con la realtà, duro, intransigente, in cui lasciano parlare i fatti – e il denaro – per denunciare lo stato attuale delle cose. Lorna – la straordinaria A. Dobroshi – compie un itinerario di disillusione alla fine del quale non è più la stessa. Si separa da quattro uomini per custodire il loro ricordo nella pancia. La questione del buono e del cattivo si interseca con quella del vero e del falso. C'è un'ironia crudele nel finale: il bambino che Lorna si inventa è preso per vero e alla fine lei stessa ci crede. Poi si riscatta e il racconto si apre finalmente alla speranza. "Nei nostri film siamo più ottimisti che nella realtà" (J.-P. Dardenne). Premio a Cannes 2008 per la sceneggiatura. Dramm. 106' T ★★★★ ooo

Il matrimonio di Maria Braun (*Die Ehe der Maria Braun*) RFT 1978 di RAINER WERNER FASSBINDER con HANNA SCHYGULLA, KLAUS LÖWITSCH, IVAN DESNY, GOTTFRIED JOHN, GEORGE BYRD • Una giovane attraente tedesca, sposa di guerra, attraverso il mercato nero e la prostituzione riesce a diventare una brillante donna d'affari, rimanendo sempre leale al marito prima prigioniero, poi detenuto. È uno dei migliori, e il più armonioso, film di Fassbinder, denso di avvenimenti e di personaggi, pieno di drammaticità e di sarcasmo, una ricca parabola sul "miracolo" tedesco. Schygulla memorabile. È uno dei quattro personaggi femminili (con Lili Marlene, Lola, Veronika Voss) attraverso i quali Fassbinder ha composto una quadrilogia sulla Germania nazista e postnazista. Dramm. 120' G ★★★★ ooo

Il matrimonio di Tuya (*Tuya de hun shi*) CINA 2006 di WANG QUANAN con YU NAN, BATER, SEN'GE, ZHAYA • Ritratto di una donna in piedi con cui, al suo 3° film, il regista cinese di origini mongole vinse l'Orso d'oro a Berlino 2007 tra il dissenso sbigottito o irritato tra i più dei giornalisti e critici, alcuni dei quali non l'avevano nemmeno visto. È la storia della mongola Tuya e della sua famiglia, un anziano marito invalido e due figli. Per sopravvivere a una situazione grama (lontananza da un centro abitato, gregge di pecore da pascolare, acqua lontana da portare a casa), la volitiva Tuya decide di divorziare. Poiché è anche giovane e bella, quando la notizia si sparge, i pretendenti ricchi non mancano, ma quasi tutti si arrendono: chi vuole sposarla, deve farsi carico anche del marito invalido. Unica attrice tra le facce trovate sul posto, già interprete dei film precedenti di Wang Quanan (*Lunar Eclipse*, 2000; *Jing Zhe*, 2003), è Yu Nan che dà l'acqua della vita a questo film neorealista, limpido e concreto, scritto da Lu Wei: pur infagottata in abiti per il sottozero, rivela lentamente il suo muliebre fascino. Messo in immagini con una scrittura semplice e sobria, ha due virtù: la leggerezza del tocco anche nei momenti più gravi e l'affetto per i personaggi. Comm. dramm. 96' T ★★★½ oo

Il matrimonio è un affare di famiglia (*Clubland*) AUSTRAL. 2007 di CHERIE NOWLAN con BRENDA BLETHYN, KHAN CHITTENDEN, EMMA BOOTH, RICHARD WILSON, FRANKIE J. HOLDEN • Jean Dwight, inglese trapiantata a Sidney per amore, mettendo fine a una promettente carriera nel cabaret degli anni '70, si occupa, fin troppo, di due figli: il timido adolescente Tim e il più piccolo Mark, disabile, mentre il marito, ex musicista country, si tiene lontano dal suo aggressivo egocentrismo materno. Jean non ha rinunciato, però, ai sogni di gloria, esibendosi al Clubland nel personaggio di una sboccata e irriverente casalinga che canzona tutto e tutti. Il suo sdoppiamento tra realtà e finzione, privato e pubblico, è il motore di una sbrigliata commedia *aussie* che sotto il velo di un'amara tristezza fa trapelare un sano amore per la vita. Grande successo in patria, ha contribuito a lanciare E. Booth, la ragazza innamorata di Tim che lo libera dalla tirannia materna. Poco visto in Italia. Comm. 105' T ★★★ oo

Matrimonio impossibile (*The In-laws*) USA 2003 di ANDREW FLEMING con MICHAEL DOUGLAS, ALBERT BROOKS, RYAN REYNOLDS, LINDSAY SLOANE, ROBIN TUNNEY, DAVID SUCHET, CANDICE BERGEN, MARIA RICOSSA • Remake di *Una strana coppia di suoceri* (1979). Nei giorni precedenti di un ricco matrimonio il padre dello sposo, agente della CIA sotto copertura, coinvolge il consuocero, tranquillo podologo, in una serie di pericolose peripezie per sventare i piani di un megalomane trafficante francese d'armi. Nat Mauldin e Ed Solomon hanno riscritto rozzamente la sceneggiatura di Andrew Bergman, trasformandola in una *action comedy* demenziale, inzeppata di effetti digitali al servizio di sequenze spettacolari e di 35 canzoni. Tra loro c'è "Get Down Tonight" che nel 1975 lanciò K.C. and the Sunshine Band. Poiché l'eroe è della CIA, si ridicolizza l'FBI. All'attivo soltanto una battuta di Judy (Bergen) che definisce l'ex marito (Douglas) "un fascista delle emozioni". Comm. 95' T ★★ ooo

Matrimonio in appello Vedi **Laws of Attraction (Matrimonio in appello)**

Matrimonio in quattro (*The Marriage Circle*) USA 1924 di ERNST LUBITSCH con FLORENCE VIDOR, MARIE PRÉVOST, MONTE BLUE, ADOLPHE MENJOU, CREIGHTON HALE, HARRY MYERS, DALE FULLER • Vienna, anni '20. La coppia Franz-Charlotte Braun è felice, quella di Josef-Mizzi Stock non lo è; Mizzi vuole sedurre il marito dell'amica Charlotte, a sua volta corteggiata da Gustav, amico e socio di Franz. Tratto da *Nur ein Traum* (Soltanto un sogno, 1909) di Lothar Goldschmitt, sceneggiato da Paul Bern, il 2° lungometraggio di Lubitsch a Hollywood "è un vero e proprio manuale di regia cinematografica", uno squisito e spassoso meccanismo scenico in cui gli equivoci, le complicità seminnocenti, i tradimenti sfiorati e non consumati sono scanditi dal giuoco delle entrate e delle uscite, dai movimenti infallibili della cinepresa, dai dettagli maliziosamente ammiccanti, da una compagnia di attori affiatatissimi. Tra loro spicca – come lo scettico ma non cinico Josef – un Menjou in gran forma. Ma "la complicità ... tra la macchina da presa e lo sguardo del pubblico non è del tutto innocente" (G. Fink). Rifatto nel 1932 come *Un'ora d'amore*, ambientato a Parigi, firmato dallo stesso Lubitsch che lo produsse e da George Cukor che lo diresse. Muto. BN Comm. 85' T ★★★★ ooo

Matrimonio tardivo (*Hatouna mehuheret*) ISR.-FR. 2001 di DOVER KOSASHVILI con LIOR ASHKENAZI, RONIT ELKABETZ, MOLI MOSHONOV, LILI KOSASHVILI • Un clan familiare di ebrei georgiani ashkenaziti di Haifa (Israele) vuole combinare il matrimonio del figlio Zaza, che studia filosofia all'università, con un'illibata ragazza ebrea georgiana, ma il bel giovane già coltiva di nascosto una relazione appassionata con una divorziata marocchina, ebrea sefardita con una bambina e 34 anni sulle spalle. Opera prima di Kosashvili (1967) che vive in Israele dal 1972, è un film di *métissage*, come lo chiamano in Francia, in cui, però, più che etnico, com'è di moda ormai nel cinema globalizzato, il conflitto è generazionale, interno alla comunità ashkenazita georgiana, la meno integrata – si dice – nella società israeliana. Parte in cadenze di commedia di costume ma l'umorismo e l'ironia lasciano il posto all'amarezza e al dolore. Ne fa le spese il simpatico e sensuale protagonista di cui infine emerge la vigliaccheria di succubo perdente in una storia in cui tutti perdono. Non più che corretta la scrittura registica, ma si fa notare, per un'insolita allegria erotica, una lunga sequenza di sesso. Il doppiaggio indebolisce un film che nell'originale è parlato metà in georgiano e metà in israeliano. Premiato ai festival di Kiev e Salonicco, presentato a quello di Cannes 2001. Comm. dramm. 95' G ★★★ oo

Matrix (*The Matrix*) USA 1999 di ANDY WACHOWSKI, LARRY WACHOWSKI con KEANU REEVES, LAURENCE FISHBURNE, CARRIE-ANNE MOSS, HUGO WEAVING, JOE PANTOLIANO, BELINDA MCCORY, JULIAN ARAHANGA, MARCUS CHONG • Nel XXII secolo, dopo una guerra catastrofica contro gli uomini, macchine intelligenti addormentano e imprigionano gli uomini in bozzoli gelatinosi per succhiare loro energia illudendoli di vivere normalmente grazie al programma Matrix che simula una realtà virtuale identica a quella andata distrutta. Thomas Anderson (Reeves), asso dell'informatica detto Neo, si aggrega a un gruppo di resistenti il cui capo Morpheus (Fishburne) è convinto di aver trovato in lui l'Eletto, destinato a risvegliare l'umanità dal sonno cibernetico e a liberarla dalla schiavitù. Prodotto da Joel Silver per la Warner a 70 milioni di dollari, girato a Sydney (Australia), scritto e diretto dai trentenni fratelli Wachowski, è il più inquietante *cyber-action movie* degli anni '90. Frutto di ibridazione tra il cinema d'arti marziali di Hong Kong, l'ideologia violenta del videogame, la fantascienza alla P.K. Dick e la grafica dei fumetti, traboccante di effetti speciali all'avanguardia, diventente a livello figurativo e scenografico e sul piano dell'azione, è amalgamato e ispessito da una problematica filosofica di non irrisoria profondità. Più confusa e superficiale la sottotraccia religiosa all'insegna del sincretismo New Age. 4 Oscar: montaggio, sonoro, effetti sonori, effetti visivi. 1° film *cult* del 3° millennio: 475 milioni di dollari incassati al cinema. Fantasc. 136' (120') G ★★★ ooooo

Matrix Reloaded (*Matrix Reloaded*) USA 2003 di ANDY WACHOWSKI, LARRY WACHOWSKI con KEANU REEVES, CARRIE-ANNE MOSS, LAURENCE FISHBURNE, HUGO WEAVING, MONICA BELLUCCI, JADA PINKETT-SMITH, HAROLD PERRINEAU JR., NEIL RAYMENT, ADRIAN RAYMENT • Per scongiurare la caduta di Zion – la città sotterranea assediata da una miriade di seppie meccaniche dove si sono rifugiati i resti dell'umanità sfuggiti alla prigione virtuale delle intelligenze artificiali – Neo, ormai cosciente di essere l'Eletto, rientra nella realtà illusoria di Matrix alla ricerca del suo misterioso costruttore e signore. Trovatolo, deve fare i conti con la possibilità di essere anche lui un'applicazione del programma di simulazione interattiva. Semisequel di *Matrix* (1999) – "filmus interruptus" l'ha definito il produttore Joel Silver – uscito 5 mesi prima della 2ª metà, *Matrix Revolutions*, si basa sulla stessa ricetta *fusion*, potenziata dalla moltiplicazione degli effetti speciali e dalla levitazione parallela dei costi (320 milioni di dollari per i 2 seguiti girati insieme). Le scene d'azione prendono il sopravvento mentre il sottofondo filosofico – imperniato sul rapporto libertà/destino – si fa a volte confuso. Ma mantiene l'impronta e quindi il pregio della sua matrice: avvincere facendo anche pensare. Fantasc. 138' (RAG.) ★★½ oooo

Matrix Revolutions (*Matrix Revolutions*) USA 2003 di ANDY WACHOWSKI, LARRY WACHOWSKI con KEANU REEVES, CARRIE-ANNE MOSS, LAURENCE FISHBURNE, HUGO WEAVING, JADA PINKETT-SMITH, LAMBERT WILSON, MONICA BELLUCCI, SING NGAI • 2ª metà di *Matrix Reloaded* (2003) e ultima pala del trittico aperto da *Matrix* (1999), archetipo di un nuovo genere, l'*intellectual action movie*. Imprigionato in una specie di terra di nessuno tra il mondo virtuale e quello reale, Neo scopre che anche le macchine possono amare. Liberato da Trinity e ispirato dall'Oracolo, mentre le "sentinelle" meccaniche invadono Zion in neri sciami e gli umani combattono l'ultima battaglia, decide di andare alla "sorgente" per proporre alle macchine un'alleanza in nome del comune interesse a fermare l'agente Smith, che ormai gioca in proprio. La chiave è nell'iniziale scambio di battute tra Neo e la proiezione antropomorfica di un programma: "Ma l'amore è un'emozione." "No, è una parola. L'importante è l'interazione che comporta." Insomma, tutto è linguaggio e dunque le opposizioni matrix (illusione)/mondo (realtà), macchine/uomini sono relative e superabili. Migliore del suo gemello ma inferiore al suo progenitore, si affida per tutta la parte centrale alle mirabolanti riprese della battaglia tra macchine e umani. I momenti clou sono quelli del capolinea della metropolitana, del superamento della coltre di nubi (ennesima versione del mito platonico della caverna), dell'incontro finale tra l'Oracolo e l'Architetto. Nell'orgia di rimandi, emerge quello classico alla cecità simbolo della capacità di visione metafisica. Ovvero: dopo aver imparato a "vedere" nella realtà virtuale, Neo impara a "vedere" anche nella realtà fisica. Fantasc. 129' (RAG.) ★★★ oooo

Mattatoio 5 (*Slaughterhouse Five*) USA 1972 di GEORGE ROY HILL con MICHAEL SACKS, RON LEIBMAN, EUGENE ROCHE, SHARON GANS, VALERIE PERRINE • Tratto dal romanzo (1969) di Kurt Vonnegut Jr. Per sfuggire dai terribili ricordi della guerra (la prigionia in Germania, il bombardamento di Dresda) e per allontanarsi dai traumi provocati da una famiglia borghese, giovane americano si rifugia nella fantasia, immaginando di vivere sul pianeta Trafalmadore in dolce compagnia. Curiosa miscela di realismo, fantascienza e psicanalisi. Forse un po' datata, ma interessante. Ottimo Sacks e ingegnose scenografie. Musiche di J.S. Bach eseguite da Glenn Gould. Dramm. 104' G ★★½ ooo

Il mattatore IT. 1960 di DINO RISI con VITTORIO GASSMAN, DORIAN GRAY, ANNA MARIA FERRERO, PEPPINO DE FILIPPO, MARIO CAROTENUTO, FOSCO GIACHETTI • Gerardo, erede di Fregoli, diventa un asso della truffa. Inutilmente la moglie tenta di redimerlo: è una vocazione irresistibile. Commedia brillante, diretta con mano sicura da Risi, è soprattutto un'esibizione dello strepitoso fregolismo di Gassman che passa da un personaggio all'altro. La sceneggiatura ha più di un debito con *I tromboni* (1956) di F. Zardi che lo stesso Gassman aveva interpretato sul palcoscenico. BN Comm. 104' T ★★★ oooo

Il mattatore di Hollywood (*The Errand Boy*) USA 1961 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, BRIAN DONLEVY, HOWARD MCNEAR, DICK WESSON, PAT DAHL, KATHLEEN FREEMAN • Un giovane appassionato di cinema si reca a Hollywood per cercare lavoro. Il suo primo impiego è quello di attacchino, poi è barista, comparsa in un film, controfigura. Finalmente è promosso protagonista a tempo pieno. 26° film di Lewis e sua 3ª regia. Ideale seguito di *Hollywood o morte* (1956) di cui vale la metà. L'ambizione di raggiungere il comico attraverso una catena di gag indipendenti l'una dall'altra si rivela un'illusione. Comico 92' T ★★½ ooo

Matt Helm il silenziatore (*The Silencers*) USA 1966 di PHIL KARLSON con DEAN MARTIN, STELLA STEVENS, DALIAH LAVI, VICTOR BUONO, ROBERT WEBBER, CYD CHARISSE, NANCY KOVACK • L'agente segreto Matt Helm deve sgominare un'organizzazione che vuole distruggere la Terra. Dal romanzo di Donald Hamilton, una divertente parodia dei film di spionaggio: leggera, spiritosa, molto hollywoodiana. Martin, circondato di belle donne, è fascinoso e mascalzone. Ne furono fatti altri 3, uno peggiore dell'altro: *Matt Helm... non perdona* (1967), *L'imboscata* (1968) e *Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm* (1968). Spion. 102' T ★★ ooo

Matt Helm... non perdona (*Murderer's Row*) USA 1967 di HENRY LEVIN con DEAN MARTIN, ANN-MARGRET, KARL MALDEN, CAMILLA SPARV, JAMES GREGORY • L'agente segreto Matt Helm alle prese con un pazzo megalomane che ha sequestrato uno scienziato, inventore di un raggio micidiale, per sfruttare la sua scoperta ai fini di dominio del mondo. Seguito di *Matt Helm il silenziatore* (1966), ma con regista e collaboratori tecnici cambiati. Il risultato è peggiorato. Mettere in parodia James Bond, già sottilmente parodistico, è un'impresa quasi impossibile. Spion. 108' T ★½ ooo

Matti da slegare It. 1975 di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli, Sandro Petraglia • È l'edizione cinematografica in 35 mm e lunga 135 minuti di una versione originale in 16 mm di circa 200 minuti, divisa in 2 parti (*Tre storie* e *Matti da slegare*), intitolata *Nessuno o tutti*. Produzione: Cooperativa "11 marzo cinematografico" – Assessorato Sanità della Provincia di Parma – Regione Emilia Romagna. Girato nel manicomio di Colorno. Distribuzione Italnoleggio. Non ha pretese scientifiche. Non è – in senso stretto – nemmeno un'inchiesta, ma piuttosto una testimonianza e una denuncia. La tesi è racchiusa nel titolo: i malati mentali sono persone "legate" in molti modi e per diverse cause. Se si vuole curarli (non guarirli, ma almeno impedire che vengano guastati dai metodi tradizionali) occorre slegarli, liberarli, reinserirli nella comunità. Il film dice che: a) spesso la malattia mentale ha origini sociali, di classe; b) l'irrazionalità degli asociali è una risposta all'irrazionalità della società; c) l'assistenza psichiatrica non è soltanto uno strumento di segregazione e di repressione, ma anche di sottogoverno e di potere economico; d) lo psichiatra è formalmente un uomo di scienza, ma in sostanza un tutore dell'ordine come il poliziotto e il carceriere. Il film conta e vale come atto di amore e di rispetto per l'uomo che, anche quando è "diverso" e malato in modo sconvolgente (catatonici, mongoloidi, paranoici, schizofrenici) è sempre preso sul serio. La finale festa danzante è un grande momento di cinema. BN Doc. 135′ G ∗∗∗∗ oo

Il mattino dopo (*The Morning After*) USA 1986 di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges, Raul Julia, Diane Salinger • Dopo una ciucca da alpino, un'attrice in ribasso si sveglia in un letto estraneo con al fianco uno sconosciuto morto, ammazzato con un coltello da cucina nel petto. Le dà una mano un ex poliziotto deluso. Trovano l'assassino e s'innamorano. Come giallo a enigma non sta in piedi. Debole, macchinoso, strascicato, affidato ai più vieti stereotipi della suspense. Fonda bravissima. Los Angeles novembrina inedita. Scritto da James Hicks. Giallo 103′ G ∗∗ ooo

Il mattino ha l'oro in bocca It. 2008 di Francesco Patierno con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella, Carlo Monni, Raffaella Lebboroni, Gianmarco Tognazzi, Corrado Fortuna, Umberto Orsini, Gerardo Amato, Donato Placido • A Firenze il giovane Marco decolla come conduttore in una neonata radio privata, ma su quella della musica prevale la passione per il gioco d'azzardo, prima puntando sui cavalli e poi al poker. S'indebita, ma un colpo di fortuna lo porta a Milano a Radio Deejay a far da spalla a Rosario (in arte Fiorello). All'ascesa professionale, però, corrisponde la discesa nell'inferno del gioco. È una commedia amara che nasce dal romanzo autobiografico *Il giocatore* (2003) di Marco Baldini, adattato dal regista con l'autore. Il risultato è una partita giocata male perché indecisa. L'abbinamento tra i due ambienti – la radio, la sala corse – è debole e non combina col versante sentimentale, pure sdoppiato tra la fidanzatina (Stella, bravina) e un'enigmatica cassiera (Chiatti che è bella e intensa, ma scarsa in dizione). Il talento di Germano non si discute, ma patisce un personaggio irrisolto. Prodotto da Rodeo Drive con Medusa e Sky. Comm. 100′ T ∗∗ oo

Maurice (*Maurice*) GB 1987 di James Ivory con James Wilby, Hugh Grant, Rupert Graves, Denholm Elliott, Ben Kingsley • Dal romanzo (pubblicato postumo nel 1971) di E.M. Forster. Anni '10, Cambridge: tra Maurice e Clive nasce l'amore, ma per la legge britannica l'omosessualità è un crimine. Clive rientra nei ranghi e si sposa, Maurice si appaga con un bel guardacaccia. Il più costoso dei film Merchant-Ivory, fedelissimo al romanzo anche nel buon gusto, la misura, il pudore con cui racconta l'omosessualità. Film illustrativo di classe. Dramm. 140′ G ∗∗∗ ooo

Maurizio, Peppino e le indossatrici It. 1961 di Filippo Walter Ratti con Maurizio Arena, Peppino Di Capri, Mara Berni BN Comm. 87′ T ∗ oo

Mauvaise conduite (*Mauvaise conduite*) Fr. 1983 di Néstor Almendros, Orlando Jiménez Leal con Lorenzo Monreal, Jorge Lago, Julio Medina, César Bermúdez, José Mario • Film-inchiesta che fa un bilancio della parte in ombra dei primi vent'anni della rivoluzione cubana, soprattutto della persecuzione degli omosessuali, condotta tra i '70 e gli '80: arrestati, rinchiusi in campi di lavoro, maltrattati e poi espulsi come nemici del regime. Oltre a J.-P. Sartre e S. Sontag, parlano 28 testimoni: scrittori, pittori, artisti, medici, ballerini, travestiti, operai. In contrappunto una conversazione con Fidel Castro. La scritta sui campi di lavoro: "Il lavoro farà di voi degli uomini" echeggia quella dei lager nazisti: "Arbeit macht frei". Catalano di Barcellona, emigrato a Cuba nel 1948, Almendros, famoso direttore della fotografia, studiò nel 1956-57 al Centro Sperimentale di Roma e si stabilì a Parigi nel 1962. Jiménez Leal, cubano emigrato in Europa negli anni '70, diresse il documentario *L'altra Cuba* (1983) per la RAI. Doc. 110′ T ∗∗∗

Maverick (*Maverick*) USA 1994 di Richard Donner con Mel Gibson, Jodie Foster, James Garner, Graham Greene, James Coburn, Alfred Molina, Paul Smith • Disavventure di Bret Maverick, simpatico imbroglione, elegante e arguto parassita alle prese con una gara di poker a eliminazione e con l'affascinante Annabelle, spregiudicata e rapace fanciulla del Sud. Ispirato a una popolare serie TV (1957-61) che diede fama e florido conto in banca a Garner (qui nella parte di Zane Cooper, giocatore professionista), è un allegro ballo di imbroglioni che conferma un'antica regola del cinema hollywoodiano sull'estrema difficoltà di mettere il western in parodia. Megaproduzione (65 miliardi di lire con Gibson in veste anche di coproduttore), un cast di prim'ordine, poche idee. Nell'Ottocento *Maverick* indicava la bestia non marchiata a fuoco e, più avanti, chi non voleva affiliarsi a un partito regolare. West. 129′ T ∗∗ ooo

Max e Jérémie devono morire (*Max et Jérémie*) Fr.-It. 1992 di Claire Devers con Philippe Noiret, Christopher Lambert, Jean-Pierre Marielle, Christopher Odent • Da un romanzo di Teri White. Un giovane killer, proletario sballato, accetta l'incarico di far fuori un vecchio sicario solitario. I due diventano amici. È un tentativo solo in parte riuscito di fondere azione e scavo psicologico, dramma e commedia. I due protagonisti sono lasciati troppo a briglie sciolte. Dramm. 100′ S ∗∗ oo

Max Headroom (*Max Headroom*) GB 1985 di Rocky Morton, Annabel Jankel con Matt Frewer, Nickolas Grace, Hilary Tyndell, William Morgan Sheppard • Telereporter scopre che alcuni esperimenti pubblicitari provocano la morte dei telespettatori, ma l'inventore degli spot lo sequestra e lo clona al computer, creando così Max Headroom, mezzobusto telematico di successo. Prodotto dalla rete britannica Channel Four, è un divertente, agile esempio di fantapolitica cyberpunk con espliciti risvolti critici verso il sempre più potente mezzo televisivo. Sul mercato anglosassone divenne un piccolo *cult* che diede origine a un ciclo di telefilm e aprì la strada di Hollywood ai suoi due registi con *D.O.A.* (1988). Fantasc. 50′ T ∗∗½ ooo

Maxie (*Maxie*) USA 1985 di Paul Aaron con Glenn Close, Mandy Patinkin, Ruth Gordon, Barnard Hughes, Harry Hamlin Fant. 90′ G ∗∗ oo

Maximum Risk (*Maximum Risk*) USA 1996 di Ringo Lam con Jean-Claude Van Damme, Natasha Henstridge, Jean-Hugues Anglade, Zach Grenier, Paul-Ben Victor, Stéphane Audran Thrill. 100′ G ∗½ oo

Max mon amour (*Max mon amour*) Fr. 1986 di Nagisa Oshima con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Diana Quick, Pierre Étaix, Milena Vukotic • Bella moglie di diplomatico britannico a Parigi passa due ore al giorno in un appartamento subaffittato. Il marito geloso le fa visita e la trova in compagnia di uno scimpanzé. Sarebbe più semplice se vivessero insieme. In bilico tra commedia borghese e favola enigmatica sui temi della tolleranza e del conformismo, scritto da Jean-Claude Carriére, già collaboratore di Buñuel, è un film casto, freddo, di controllata tenerezza che rispetta i personaggi. Comm. 94′ G ∗∗∗ oo

Max-Pax: oltre i confini del tempo (*Ogú y Mampato en Rapa Nui*) Cile 2003 di Alejandro Rojas • Ribattezzato Max-Pax, Mampato è un ragazzino ricco d'immaginazione e anche dotato di una cintura magica che gli permette di volare. Così, portando con sé il suo amato scimpanzé Ogú, se ne va attraverso i cieli fino a Rapa Nui, l'isola di Pasqua nel Pacifico meridionale. Film di animazione cileno, realizzato in digitale, tratto dai racconti di Themo Lobos, sceneggiato da Daniel Turkieltub. Energia, freschezza, fantasia con risvolti non pedanti di difesa dell'ambiente e rispetto per gli animali. Distribuito da Mediafilm. Anim. 90′ (RAG.) ∗∗∗ oo

Maya (*Maya*) USA 1964 di John Berry con Clint Walker, Jay North, Sajid Khan • Ragazzino USA arriva in India a far visita al padre, professionista di caccia grossa. Dopo una fase di incomprensione, i due si avvicinano. Scritto da John Fante, è un modesto e simpatico film, adatto per famiglie, diretto da Berry, regista di sinistra costretto all'esilio nei primi anni '50 dal maccartismo. Avv. 91′ (RAG.) ∗∗ oo

Maybe Baby (*Maybe Baby*) GB 2000 di Ben Elton con Hugh Laurie, Joely Richardson, Adrian Lester, James Purefoy, Tom Hollander, Joanna Lumley, Emma Thompson, Rowan Atkinson Comm. 100′ T ∗∗ oo

Mayerling ①) (*Mayerling* ①)) Fr. 1936 di Anatole Litvak con Charles Boyer, Danielle Darrieux, Gabrielle Dorziat, Jean Dax, Jean Debucourt, René Bergeron, Gina Manès • Da un romanzo di Claude Anet. Figlio dell'imperatore Francesco Giuseppe (Dax), il principe asburgico Rodolfo (Boyer) s'innamora della borghese Maria Vetsera (Darrieux). Si darà la morte con lei in un padiglione di caccia a Mayerling il 30 gennaio 1889. 5° film francese e ultimo in Europa, prima di passare a Hollywood, del russo Litvak, racconta in chiave di languido ed elegante romanticismo un tragico ed enigmatico episodio storico portato sullo schermo, di sguincio, da Ophüls (*Da Mayerling a Sarajevo*), frontalmente da T. Young (*Mayerling*) e Delannoy (*Il segreto di Mayerling*), con irriverenza da Jancsó (*Vizi privati, pubbliche virtù*). Convenzionale, decorativo. Grande successo. BN Dramm. 101′ T ∗∗ oooo

Mayerling ②) (*Mayerling* ②)) GB-Fr. 1968 di Terence Young con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, Geneviève Page Stor. 140′ G ∗½ oo

Mayflower Madame (*Mayflower Madame*) USA 1987 di Lou Antonio con Candice Bergen, Chris Sarandon, Caitlin Clarke, Jim Antonio, Chita Ravera • Ispirato alla vera storia di Sydney Biddle Barrows, una discendente dei pionieri della *Mayflower*, che dopo una vita difficile e avventurosa diventò una nota prostituta e la proprietaria del più famoso bordello di New York. Non è facile credere in C. Bergen come "famosa prostituta" e lei non fa nulla per rendersi credibile. Curiosa l'apparizione, in un film TV, della famosa cantante-ballerina Chita Ravera nei panni di un avvocato. Dramm. 100′ S ∗∗ ooo

La mazurka del barone della santa e del fico fiorone It. 1974 di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Delia Boccardo, Lucio Dalla, Gianni Cavina, Patrizia De Clara • Tornato al paese romagnolo nativo con fama di eretico burlone, il barone Anteo Pellicani, detto Gambina Maledetta, zoppo per la caduta da un fico miracoloso, s'impegna a combattere contro il mondo della sua infanzia. Pur con scompensi di costruzione è, in bilico tra il grottesco e il fantastico, un film bizzarro, insolito, originale. Una bella galleria di maschere ripugnanti. Grott. 110′ T ∗∗∗ oo

Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù? It. 1971 di Mariano Laurenti con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini, Maurizio Bonuglia, Sylva Koscina, Silvana Pampanini, Giancarlo Giannini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Renzo Montagnani, Luciano Salce, Pippo Franco • Nel corso di un monologo sul tema dell'adulterio, un uomo passa in rassegna casi celebri e anonimi di tradimenti coniugali. Poi rivela la sua storia. Le vie delle corna sono infinite... Episodi brevi come barzellette. Fantasia zero, banalità e volgarità. Ep. 91′ S ∗ ooo

La mazzata (*Thunderbolt*) USA 1929 di Josef von Sternberg con George Bancroft, Richard Arlen, Fay Wray, Tully Marshall, Eugenie Besserer • 1° film sonoro di Sternberg, scritto da Charles e Jules Furthman con dialoghi di Herman J. Mankiewicz. Rapinatore di banche, chiamato Thunderbolt (fulmine) per la forza del pugno destro, Jim minaccia la sua donna Mary "Ritzy" di uccidere chiunque cercherà di portargliela via. Lo dice perché lei si è innamorata di Moran, un impiegato di banca. Arrestato, condannato e messo in una cella del braccio della morte, è raggiunto nello stesso carcere da Moran, che la banda di Jim ha fatto accusare di omicidio. Quando questi gli rivela che "Ritzy" era stata il suo amore di adolescente, Jim gli augura buona fortuna e va, sorridente, verso la sedia elettrica. Consigliabile solo ai fans del regista che nella sbiadita 1ª parte cerca, senza riuscirci, di fare variazioni sulla tematica e lo stile del potente e anticipatore *Le notti di Chicago* (1927). Nella 2ª parte si passa in modi più originali al genere carcerario. Come per sfuggire a un uso troppo veristico del sonoro, Sternberg inserisce, anche in toni melodrammatici, una decina di canzoni, tra cui "Rockabye Baby" e "Summertime". BN Gang. 85′ T ∗∗½ ooo

La mazzetta It. 1978 di Sergio Corbucci con Nino Manfredi, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Marisa Merlini, Marisa Laurito, Imma Piro • Sasà Jovine è un pavido avvocaticchio, incaricato di ritrovare la figlia di un ricchissimo speculatore edilizio scappata di casa con documenti compromettenti. Intanto si srotola una lunga catena di delitti. Tratto dall'asciutto e colorito romanzo (1976) del napoletano Attilio Veraldi il film è tutto in funzione del divismo di Manfredi, non disposto a mostrarsi in luce poco simpatica. Dovrebbe imparare da Stoppa, eccellente nel disegnare velenosamente un personaggio turpe. Tirato via alla *sans façon* con parecchie concessioni ai gusti più corrivi del pubblico, ma senza colpi bassi. 59° film di Corbucci, fu il suo 1° giallo. Giallo 115′ G ∗∗½ oooo

M. Butterfly (*M. Butterfly*) Can.-USA 1993 di David Cronenberg con Jeremy Irons, John Lone, Barbara Sukowa, Ian Richardson, Shizuko Hoshi, Annabel Leventon • Dalla pièce teatrale (1988) di David Henry Hwang, ispirata a un vero processo di spionaggio. Pechino, 1964. René Galimard, diplomatico francese, ama per anni una cantante dell'Opera di Pechino che in realtà è, oltreché spia, un uomo. È convinto a tal punto che sia una donna da credere di avere avuto da lei un figlio. Scoperta la verità, decide, prima di darsi la morte, di diventare quella donna che si era illuso di amare. Poco o nulla preoccupato della verosimiglianza, in questo melodramma raffreddato Cronenberg si dedica all'analisi di una passione impossibile e straziante, messa in immagini come un incubo o un'allucinazione. Almeno in due sequenze fa grande cinema: il furgone dove Lone si spoglia e il tragico epilogo in carcere. È anche una parabola disperata sull'assorbimento dell'Oriente da parte dell'Occidente, del Femminile da parte del Maschile, dell'Amato da parte dell'Amante. Grande e apparentemente monocorde attore, Irons (con la voce di Mario Cordova) regge il film sul suo sguardo. Dramm. 101′ G ∗∗∗½ o

McKlusky metà uomo e metà odio (*White Lightning*) USA 1973 di Joseph Sargent con Burt Reynolds, Jennifer Billingsley, Ned Beatty, Bo Hopkins, Matt Clark, Diane Ladd • Un contrabbandiere evade per vendicarsi del disonesto sceriffo che gli uccise il fratello. Pesante e violento melodramma di azione avventurosa. Buona ambientazione del profondo Sud. Seguito da *Gator* (1976) diretto da Reynolds. Dramm. 101′ S ∗∗ ooo

McLintock (*McLintock!*) USA 1963 di Andrew V. McLaglen con John Wayne, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Stefanie Powers, Yvonne De Carlo, Chill Wills, Bruce Cabot • Stimato da tutti i compaesani, allevatore texano deve faticare ad ammorbidire la vivace consorte che vuole il divorzio per una sua vecchia scappatella. Commedia western verbosa, non priva di echi fordiani, che ha per modello *La bisbetica*

m

domata di Shakespeare, famosa per due scene: la rissa nel fango e quella in cui McLintock sculaccia la moglie in pubblico. Sconsigliato alle femministe. Prodotto da Patrick Wayne. West. 122′ T ✱✱ ooo

M.D.C. - Maschera di cera IT. 1997 di SERGIO STIVALETTI con ROBERT HOSSEIN, UMBERTO BALLI, ROMINA MONDELLO, RICCARDO SERVENTI LONGHI Horr. 95′ S ✱✱ oo

Mean Creek (*Mean Creek*) USA 2005 di JACOB AARON ESTES con RORY CULKIN, RYAN KELLEY, SCOTT MECHLOWICZ, JOSH PECK, TREVOR MORGAN, JAMES W. CRAWFORD, CARLY SCHROEDER, RAISSA FLEMING • Primi anni 2000 in una cittadina dell'Oregon. Per vendicarsi del ciccione George che all'uscita della scuola maltratta il suo fratellino Sam, l'adolescente Rocky invita alcuni compagni a una gita in barca allo scopo di buttare in acqua George e fargli prendere un salutare spavento. Racconto tenero e crudele sulle dinamiche adolescenziali a diversi livelli di età, favorito dall'unità di luogo, tempo e azione della gita in barca. Piccolo e conciso film d'autore, sostenuto da un'impeccabile direzione degli interpreti e da una fotografia panoramica (Sharone Meir) "che coglie le assonanze tra il variare della luce e gli sviluppi della storia" (E. Terrone). Dramm. 90′ (RAG.) ✱✱✱ oo

Me and You and Everyone We Know (*Me and You and Everyone We Know*) USA 2005 di MIRANDA JULY con JOHN HAWKES, MIRANDA JULY, MILES THOMPSON, BRANDON RATCLIFF, CARLIE WESTERMAN, NATASHA SLAYTON, NAJARRA TOWNSEND, BRAD WILLIAM HENKE • In una cittadina USA Christine, artista di performance multimediali, campa facendo l'autista per vecchi pensionati; Richard, neodivorziato con due ragazzini a carico vende scarpe in un negozio. Lei s'innamora di botto, lui un po' meno perché tiene la guardia alta. Galleria di personaggetti disegnati con garbo e brio, alla ricerca di contatti e legami, magari anche soltanto virtuali. Da lei scritta e interpretata, è una commedia con cui la July, artista di successo, esordisce nella regia. In questo piccolo affresco sulla solitudine riesce a essere intrigante, commovente e spiritosa con dialoghi aguzzi, dal patetico al grottesco, dal tenero al volgare. Molti premi nei festival USA (Sundance, Los Angeles, Philadelphia) e Caméra d'or a Cannes. Distribuito da Fandango. Comm. 91′ T ✱✱✱ ooo

Mean Girls (*Mean Girls*) USA 2004 di MARK WATERS con LINDSAY LOHAN, TINA FEY, RACHEL MCADAMS, TIM MEADOWS, ANA GASTEYER, AMY POEHLER, LACEY CHABERT, AMANDA SEYFRIED, LIZZY CAPLAN • Cresciuta in Africa, la sedicenne Candy frequenta per la prima volta un liceo USA in una cittadina dell'Illinois e si trova tra due fuochi: un clan di ragazzine molto in e snob che la maltrattano come provinciale da dirozzare e due compagni un po' out che la prendono sotto tutela, scatenando gelosie furibonde. Scritta con garbo divertito e acuminato, specialmente nei dialoghi, da T. Fey (anche nella parte di un'insegnante), che collabora al popolare programma TV *Saturday Night Live* e si è ispirata al libro *Queen Bees and Wannabes* di Rosalind Wiseman, è una commedia di interesse sociologico superiore alla media nel sottogenere scolastico. Già diretta da Waters in *Quel pazzo venerdì*, la Lohan è una giovanissima attrice da tener d'occhio. Comm. 97′ T ✱✱✱ oo

Mean Machine (*Mean Machine*) GB-USA 2001 di BARRY SKOLNICK con VINNIE JONES, DAVID HEMMINGS, DAVID KELLY Dramm. 98′ (RAG.) ✱✱ oo

Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno (*Mean Streets*) USA 1973 di MARTIN SCORSESE con HARVEY KEITEL, ROBERT DE NIRO, AMY ROBINSON, DAVID PROVAL, RICHARD ROMANUS, CESARE DANOVA, ROBERT CARRADINE, DAVID CARRADINE • Il fragile Charlie è diviso tra la volontà di fare l'arrampicata sociale con l'aiuto di uno zio mafioso, l'amicizia per il mattocchio Johnny Boy e l'amore per la sua epilettica cugina. Ambientato nella Little Italy di New York con l'affetto di chi la conosce come le proprie tasche, il puntiglio di un antropologo, l'occhio attento al neorealismo italiano e l'estro di un narratore di razza, questo film violento e tenero rivelò il trentenne Scorsese e lanciò De Niro verso *Il padrino - Parte II* e *Novecento*. Dramm. 110′ G ✱✱✱✱ ooo

Meat (*Meat*) USA 1975 di FREDERICK WISEMAN • Documentario sul percorso che fa la carne bovina e ovina dagli allevamenti fino all'hamburger, emblema della cucina nazionale USA. Le varie tappe culminano in un mattatoio automatizzato (Monfort Packing Company, Greely, Colorado) in cui la cinepresa di Wiseman dà risalto anche alla meccanizzazione e parcellizzazione del lavoro umano. Il modello è lo straordinario *Le sang des bêtes* (1949) di Georges Franju. Girato sottotono, montato in modo lineare, è diligente più che inventivo, un po' prolisso e non evita il rischio di sfiorare una componente parapubblicitaria per l'industria delle carni. È, con calcolata ironia, un metawestern. Trasmesso nel 2006 in "Fuori Orario" (RAI3) in ore antelucane. (V. la scheda di *Welfare*). BN Doc. 112′ T ✱✱½ oo

Meatballs Vedi **Polpette**

M'è caduta una ragazza nel piatto (*There's A Girl in My Soup*) GB 1970 di ROY BOULTING con PETER SELLERS, GOLDIE HAWN, TONY BRITTON, DIANA DORS, NICKY HENSON • Robert è un presentatore televisivo molto popolare, facoltoso, celibe e corteggiatissimo. Marion è una innocentina in rotta col fidanzato, conquistata dal fascino di Robert. Sex comedy scioccherella e soltanto a tratti divertente, tenuta in piedi dai due protagonisti. Scritta da Terence Frisby, autore della pièce omonima. Comm. 95′ G ✱✱ oo

The Medallion (*The Medallion*) HK-USA 2003 di GORDON CHAN con JACKIE CHAN, LEE EVANS, JULIAN SANDS, CLAIRE FORLANI Poliz. 88′ T ✱✱ oo

Medea ① IT.-FR.-RFT 1969 di PIER PAOLO PASOLINI con MARIA CALLAS, LAURENT TERZIEFF, MASSIMO GIROTTI, GIUSEPPE GENTILE • Dalla tragedia (431 a.C.) di Euripide: abbandonata da Giasone, Medea, regina barbara della Colchide, ricorre alle arti magiche per far morire la rivale Glauce e completa la vendetta, uccidendo i due figli avuti dall'argonauta. È il 4° e ultimo film tragico e mitico di Pasolini, "mescolanza un po' mostruosa di un racconto filosofico e di un intrigo d'amore" (P.P.P.) e occasione per affrontare il tema del passaggio dal vecchio mondo religioso-metafisico al nuovo mondo laico-pragmatico. Una metafora sul Terzo Mondo affidata alla disponibilità tragica (e insoddisfacente) della Callas. L'eclettismo figurativo e il gusto della contaminazione di Pasolini rivelano qui i loro limiti: è, forse, il più manieristico, squilibrato, algido dei suoi film, sicuramente il più ideologico. Dramm. 118′ S ✱✱✱ oo

Medea ② (*Medea*) DAN. 1988 di LARS VON TRIER con UDO KIER, KIRSTEN OLESEN, HENNING JENSEN, SOLBJORG HOJFELDT, PREBEN LERDORFF RYE, BAARD OWE • Von Trier attinge alla tragedia di Euripide (431 a.C.) partendo da un treatment di 46 cartelle del compatriota C.T. Dreyer, fedele al tema della donna abbandonata, vittima dell'ambizione e della viltà dell'uomo. Ambientata l'azione in un imprecisato Medio Evo scandinavo dalle tinte sfumate, von Trier affronta la questione centrale: come può una madre uccidere i propri figli? Medea non lo fa per vendetta né per esplicita ribellione al giogo maschile, ma per salvarli da un futuro incerto, probabilmente infelice. Nell'intento di rendere attuale il dramma, togliendolo dal suo contesto storico, von Trier elimina il ricorso agli dei o alla nozione di destino, trasferendo l'azione su un piano psicologico: è Giasone che indirettamente obbliga la ripudiata Medea a uccidere i bambini. Dramm. 75′ T ✱✱✱ oo

Médée miracle (*Médée miracle*) FR.-IT. 2007 di TONINO DE BERNARDI con JULIA CAMPS, EUGENIA CAPIZZANO, LOU CASTEL, ROSSELLA DASSU, ISABELLE HUPPERT • Irène/Medea ha lasciato la sua remota terra barbara per vivere con il marito nella *banlieu* di Parigi. Quando Jason la abbandona per una donna francese, lo contraccambia con numerosi amanti che hanno tutti il suo volto odiosamato. I 2 figli grandi la maltrattano. Affoga il dolore in un bistrot dove ogni sera canta "Crazy Love" di Marianne Faithfull e Nick Cave. Poi, invece di vendicarsi, si dedica alle donne sofferenti senza amore la cui femminilità è diventata merce. Il cinema marginale di De Bernardi fa qui perno sul femminile, inteso anche come lotta di classe, "una lotta sempre persa eppure ambiguamente ero(t)ica, al tempo stesso sadica e masochistica" (G. Imperatore). Presentato in Orizzonti della Mostra di Venezia 2007. Dramm. 81′ G ✱✱✱ o

Il mediatore (*The Nickel Ride*) USA 1975 di ROBERT MULLIGAN con JASON MILLER, LYNDA HAINES, VICTOR FRENCH, JOHN HILLERMAN, BO HOPKINS • Declino e caduta di un gangster a Los Angeles, chiamato "l'uomo chiave" per il gran mazzo che si porta dietro e perché è considerato da molti il tramite indispensabile di ogni affare losco in città. Sottovalutato dalla critica in USA, interpretato da attori poco noti con le facce giuste, poco commerciale nella sua cupezza, è uno dei migliori film di Mulligan. Dramm. 99′ S ✱✱✱ oo

Il medico dei pazzi IT. 1954 di MARIO MATTÒLI con TOTÒ, FRANCA MARZI, ALDO GIUFFRÉ, TECLA SCARANO, MARIA PIA CASILIO, GIACOMO FURIA, MARIO CASTELLANI, ANNA CAMPORI, CARLO NINCHI • Dalla farsa *O' miedeco d'e pazze* (1908) di Eduardo Scarpetta. A Napoli Ciccillo (Giuffré), giovane scioperato, ha ingannato per anni lo zio Felice Sciosciammocca (Totò), sindaco di Roccasecca, spillandogli quattrini per i suoi studi di medicina. Quando lo zio arriva a Napoli, Ciccillo lo manda in una pensione mascherata da clinica psichiatrica. L'impianto teatrale pesa negativamente sul film, buttato sul versante degli equivoci da pochade. Circondato da una compagnia di bravi caratteristi e alle prese con un personaggio più "borghese" del solito, Totò è sempre in forma, ma frenato. Comico 85′ T ✱✱ ooo

Il medico della mutua IT. 1968 di LUIGI ZAMPA con ALBERTO SORDI, CLAUDIO GORA, SARA FRANCHETTI, PUPELLA MAGGIO, BICE VALORI, LEOPOLDO TRIESTE • L'irresistibile carriera di un giovane medico che corteggia la moglie di un collega moribondo ed eredita, dopo il di lui trapasso, un lunghissimo elenco di pazienti mutuati. Sordi sfodera il suo repertorio grottesco in un altro capitolo dell'italica arte dell'arrangiarsi. Si ride amaro. La piaga dell'assistenza sanitaria era già perenne nel '68! Ottime Maggio e Valori. Campione d'incassi della stagione 1968-69 con tre miliardi. Da un romanzo di Giuseppe D'Agata, sceneggiato da Sergio Amidei con Zampa e Sordi. Seguito da *Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue*. Comm. 98′ T ✱✱½ ooooo

Il medico e lo stregone IT.-FR. 1957 di MARIO MONICELLI con VITTORIO DE SICA, MARCELLO MASTROIANNI, MARISA MERLINI, ALBERTO SORDI, LORELLA DE LUCA, GABRIELLA PALLOTTA • Giovane medico condotto (Mastroianni), assegnato a un paesino appenninico del Sud, deve fare i conti con la concorrenza sleale di Don Antonio (De Sica), guaritore un po' imbroglione, e con l'ignoranza diffidente della gente. Scritta da Age & Scarpelli, è una commedia flebilmente progressista sul conflitto tra scienza e superstizione con qualche gaia trovata, un'ambientazione strapaesana di maniera, un De Sica amabilmente gigione, un Mastroianni con la sua faccia di bravo ragazzo e un Sordi in ombra. BN Comm. 102′ T ✱✱ ooo

Il medico per forza IT. 1931 di CARLO CAMPOGALLIANI con ETTORE PETROLINI, TILDE MERCANDALLI, LETIZIA QUARANTA, AUGUSTO CONTARDI, SERGIO ROVIDA, DRIA PAOLA • Come *Nerone* di A. Blasetti è prodotto dalla Cines, uno dei 22 lungometraggi italiani usciti nel 1931. Tratto dalla farsa *Le médecin malgré lui* (1666) di Molière, adattato dal regista (anzi, direttore artistico) con lo stesso Petrolini. Dopo averlo collaudato a lungo sulle scene, Petrolini reinventa Sganarello in chiave bertoldesca. "Bisogna accettarlo così com'è, con il suo temperamento e le sue mirabili qualità... con il grottesco e il lazzo che gli sfuggono anche senza logica nel genere comico" (F. Sacchi). Fu distribuito con un cortometraggio (*Cortile*, 26′) in cui Petrolini fa la parte di un cieco che canta per le strade e i cortili di Roma, invocando inutilmente un bacio da una fanciulla (Dria Paola). Fotografia: Ubaldo Arata, Massimo Terzano, Carlo Montuori. BN Comico 55′ T ✱✱½ oo

Un medico, un uomo (*The Doctor*) USA 1991 di RANDA HAINES con WILLIAM HURT, CHRISTINE LAHTI, ELIZABETH PERKINS, MANDY PATINKIN, ADAM ARKIN • Dal romanzo autobiografico del dott. Ed Rosenbaum *A Taste of My Own Medicine*. Quando scopre di avere un tumore alla gola un chirurgo di successo capisce che cosa significa essere un paziente, in balia di medici che lavorano come meccanici e della burocrazia ospedaliera. La regista riesce a mitigare il moralismo del libro conferendo maggior efficacia alla vicenda. Ben fotografato e ben recitato. Hurt si riconferma come un attore completo e duttile. Dramm. 125′ G ✱✱✱ oo

Mediterraneo IT. 1991 di GABRIELE SALVATORES con DIEGO ABATANTUONO, CLAUDIO BIGAGLI, GIUSEPPE CEDERNA, CLAUDIO BISIO, GIGIO ALBERTI, VANNA BARBA • Avventure, amori e tribolazioni di otto soldati del Regio Esercito Italiano che nel giugno 1941 sono mandati a presidiare un'isoletta greca dell'Egeo dove rimangono sino all'inverno del 1943. Uno degli otto non tornerà. Senza ambizioni storiche, è una favola, un racconto di formazione, un apologo sull'amicizia virile, sul desiderio di fuga (è dedicato "a tutti quelli che stanno scappando"), sulle difficoltà di crescere. Chiude un'ideale trilogia sul viaggio e su una generazione, quella del regista, formata da *Marrakech Express* e *Turné*. Un bel gioco di squadra attoriale e un'accattivante mistura di buffo e patetico con molti stereotipi e qualche leziosaggine ruffiana. Girato nell'isola di Kastellorizo (Megisti in greco). Oscar per il film straniero. Comm. 95′ T ✱✱✱ oooo

La medusa (*L'année des méduses*) FR. 1984 di CHRISTOPHER FRANK con BERNARD GIRAUDEAU, VALÉRIE KAPRISKY, CAROLINE CELLIER, JACQUES PERRIN • Vacanze movimentate a Saint-Tropez: una ragazza abortisce dopo una relazione con un amico dei genitori. Dopo altri incontri occasionali rientra a Parigi. Tratto dal romanzo *L'anno della medusa* scritto dallo stesso regista, è un film alla Françoise Sagan, di un erotismo tetro, pretenzioso più che ambizioso, che in Francia ebbe successo grazie a V. Kaprisky. Comm. 110′ S ✱✱ ooo

Meduse (*Meduzot - La méduse*) ISR.-FR. 2007 di ETGAR KERET, SHIRA GEFFEN con SARAH ADLER, NIKOL LEIDMAN, NOA KNOLLER, MA-NENITA DE LATORRE, ZAHAHIRA HARIFAI, ILANIT BEN-YAAKOV • Tolto Amos Gitai, esule volontario in Europa, in 60 anni il cinema israeliano è stato abbastanza sterile, senza registi importanti e, comunque, non all'altezza della sua letteratura. Qualcosa si muove nel 2000. Dopo Dover Kosashvili (*Matrimonio tardivo*), arriva la coppia dei coniugi Geffen-Keret con un film più che interessante dove la guerra non è mai nominata, ma si può sentirla nel malessere dei personaggi, raccontato con una leggerezza disinvolta che attinge all'umorismo nero. Sono 3 storie che si alternano con ammirevole fluidità e 8 personaggi principali (di cui 7 femminili) abitanti a Tel Aviv-Giaffa. Tra loro c'è una bambina taciturna che esce dal mare e al mare ritorna, misteriosa e inesistente nel senso che appare nei ricordi dell'adulta Batya. In preda ai postumi di una commozione cerebrale, la vede come una proiezione di sé stessa durante un'infanzia infelice. Scritto e diretto dalla Geffen, regista di teatro, figlia del poeta Yehonatan e nipote del famoso generale e politico Moshe Dayan (1915-81), ma tratto da uno dei racconti di *Pizzeria Kamikaze* del marito che firma la regia, ma non la sceneggiatura. Il titolo allude alle meduse marine, sinuose e ondeggianti come il mare da cui nascono e che rappresenta l'inconscio, ma anche la paura. Girato in 27 giorni con postproduzione digitale. Comm. dramm. 78′ T ✱✱✱½ ooo

Megaforce (*Megaforce*) USA 1982 di HAL NEEDHAM con BARRY BOSTWICK, PERSIS KHAMBATTA, MICHAEL BECK, HENRY SILVA Avv. 99′ G ✱ oo

Megalopolis IT. 2008 di FRANCESCO CONVERSANO, NENÉ GRIGNAFFINI • Serie di 6 film documentari (50′ cad.) su altrettante megalopoli (Los Angeles, San Paolo, Il Cairo, Shenzhen, Karachi, Tokyo), prodotti da Movie Movie per Paolo Ruffini, direttore di RAI3. Ai 2 realizzatori, già autori di documentari su India, Americhe e Cina, l'idea venne quando seppero che il 2007 sarebbe stato l'anno in cui, per la prima

volta nella Storia, la popolazione nelle aree urbane avrebbe superato quella che vive nelle campagne. La scelta non cadde sulle città più grandi, ma su quelle più rappresentative: Shenzhen è più piccola di Shangai, ma in 25 anni è passata da villaggio di pescatori con 20 000 abitanti a una popolazione di 12 milioni. La fotografia (Roberto Cimatti) è suggestiva senza preziosismi. Il montaggio (Stefano Barnaba e Giusi Santoro) fa spesso perno sui contrasti tra ricchezza e miseria. Talora – come per Tokyo – si ricorre all'accelerato. In ciascuno dei 6 film si raccontano 4 storie esemplari. Anche perciò ognuno è diverso dagli altri, pur nella comunanza di temi, problemi e struttura (dall'alba alla notte). Doc. 300′ T ★★★ oo

La meglio gioventù IT. 2003 di MARCO TULLIO GIORDANA con LUIGI LO CASCIO, ALESSIO BONI, LIDIA VITALE, VALENTINA CARNELUTTI, ADRIANA ASTI, ANDREA TIDONA, SONIA BERGAMASCO, FABRIZIO GIFUNI, MAYA SANSA, JASMINE TRINCA, CLAUDIO GIOÈ • Saga dei borghesi Carati, padre romano e madre milanese con due figli maschi e due femmine, dall'estate 1966 ai giorni nostri. Tre generazioni, da Roma a Palermo, da Capo Nord alla val d'Orcia, toccando alcuni dei grandi eventi collettivi di quel terzo di secolo: l'alluvione di Firenze (4-11-1966), i movimenti giovanili, l'antipsichiatria, la lotta armata tra i '70 e gli '80, la strage mafiosa di Capaci (1992). Di questo film corale – 6 ore in due atti – sono protagonisti i due fratelli Nicola, psichiatra basagliano, e Matteo, spigoloso poliziotto, entrambi figli del '68. Compatta e complessa sceneggiatura di Sandro Petraglia e Stefano Rulli con simmetrie, conflitti, incalzare di avvenimenti e sottigliezza psicologica, passioni e compassione, coraggio e tenerezza, scarti del caso e decisioni personali. Probabilmente è il risultato più ammirevole del loro lungo lavoro di sceneggiatori così com'è il più maturo e felice film di Giordana che alla maturità era giunto con *I cento passi*. In questo film di memoria contano anzitutto i personaggi. Alle virtù dello stile si aggiunge una lucida volontà di comunicazione emotiva con lo spettatore: ha il momento più alto nella sequenza dei libri (una grande Asti) dopo il suicidio di Matteo; qua e là nel 2° atto s'inoltra nel territorio del *mélo*, persino ruffiano nel finale, l'unica caduta di gusto. Fotografia: Roberto Forza; montaggio: Roberto Missiroli; presa diretta: Fulgenzio Ceccon. 6 David di Donatello e 6 Nastri d'argento. Premiato a "Un Certain Regard" di Cannes 2003. Prodotto dalla RAI i cui responsabili – per incompetenza e/o ignavia – ne hanno ritardato la messa in onda. Dramm. 354′ (179′-175′) T ★★★★ ooo

Meglio un mercoledì da leone... (*The Sin of Harold Diddlebock*) USA 1947 di PRESTON STURGES con HAROLD LLOYD, FRANCES RAMSDEN, JIMMY CONLIN, RAYMOND WALBURN, EDGAR KENNEDY, FRANKLIN PANGBORN, RUDY VALLEE, MARGARET HAMILTON • Il film – l'ultimo interpretato da Lloyd – si apre con l'ultima sequenza di *The Freshman* (Viva lo sport!, 1925) dove Harold vince una partita di football. Grazie a quella vittoria trova un posto in un'agenzia di pubblicità. In quell'impiego stagna per 22 anni finché è licenziato. Constatato il fallimento di una vita, un mercoledì si ubriaca, vince una grossa somma alle corse, compra un piccolo circo scalcinato. Quando si sveglia il giorno dopo ha un problema: vendere il circo. È il film più costoso, ambizioso e stravagante di Sturges, ma ebbe travagliate peripezie di produzione e postproduzione. Howard Hughes, principale finanziatore, non gradì la prima versione di 91′, già pronta nell'autunno 1946, e la fece uscire in città minori nel febbraio 1947 per ritirarla dalla circolazione. Tenutolo in magazzino per 4 anni, lo distribuì con il nuovo titolo di *Mad Wednesday*, tagliato di 19′, ottenendo buone recensioni critiche e poco pubblico. Lloyd fece causa per danni a Hughes, alla California Pictures e alla RKO, ottenendo 30 000 dollari di risarcimento in via amichevole. Non è un film riuscito, ma ha un certo fascino e almeno una sequenza memorabile, quella del bar. BN Comico 91′ (79′) T ★★½ oo

Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler (*Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler*) GERM. 2007 di DANI LEVY con HELGE SCHNEIDER, ULRICH MÜHE, SYLVESTER GROTH, ADRIANA ALTARAS, STEFAN KURT, ULRICH NOETHEN, LAMBERT HAMEL • Germania, 25 dicembre 1944: come altre città tedesche, Berlino è un cumulo di macerie e la guerra è ormai persa, ma Goebbels, ministro della propaganda e dell'informazione, ha un piano: il 1° gennaio 1945 il Führer riaccenderà l'entusiasmo del popolo con un discorso che porterà alla riscossa e alla vittoria finale. Ma Hitler è malato, profondamente depresso. Goebbels non demorde: dal "lager" di Sachsenhausen tira fuori l'ex insegnante di recitazione ebreo Adolf Grünbaum e la sua famiglia (moglie e 4 figli) e li sistema nella Cancelleria del Reich: ha 5 giorni per restituire fiducia al Führer e allenarlo per il discorso. Forte del grande successo di critica e di pubblico di *Zucker... Come diventare ebreo in 7 giorni* (2004), Levy, regista ebreo di origine svizzera, dice che l'idea gli è venuta dopo la pubblicazione nel 2003 dei diari dell'attore Paul Devrient *My Pupil Adolf Hitler*, che negli anni '30 istruiva Hitler nell'arte oratoria. Tragicommedia in cui succede di tutto. In Germania un milione di spettatori (contro i 5 di *Zucker*). Stroncato da critici e intellettuali per vari motivi. I più benevoli "perché non riesce né a far ridere né a far piangere" (S. Ginzberg). Siamo parzialmente d'accordo, ma non con l'accusa che Hitler sia stato troppo "umanizzato". Ammirevole, comunque, la prova del meraviglioso Mühe (*Le vite degli altri*) che fa Grünbaum. Eccellenti scenografie di Christian Eisele. Comm. dramm. 89′ T ★★½ ooo

Mein Kampf (*Den Blodiga Tiden*) SVE. 1961 di TORF SJÖBERG • Girato con la collaborazione di Ingemar Elve e Erik Holm, è la 2ª parte di *Il dittatore folle* (*Mein Kampf*, 1960) di Edwin Leiser, documentario di montaggio sull'ascesa e la caduta di Adolf Hitler. Diviso in due parti: a) Il giudizio di Dio: la catastrofe militare di Stalingrado (specialmente con materiale di fonte sovietica); b) Il giudizio degli uomini: il processo di Norimberga, esposto in tre capitoli sui crimini contro la pace, crimini di guerra, crimini contro l'umanità. È un'esposizione di documenti audiovisivi, fatta con efficacia e chiarezza, che si risolve in un'accumulazione di orrori. BN Doc. 115′ G ★★½ oo

La mela (*Sib/La pomme*) FR.-IRAN 1998 di SAMIRAH MAKHMALBAF con MASSOUMEH NADERI, ZAHRA NADERI, GHORBANALI NADERI, AZIZIEH MOHAMADI, ZAHRA SAGHRISAZ • In un quartiere periferico di Teheran i genitori di due gemelline analfabete di dodici anni sono denunciati dai vicini perché le tengono segregate in casa. Il caso – ispirato a un fatto vero – finisce sui giornali. All'assistente sociale il padre spiega che il suo comportamento è dettato dalla sua condizione di miseria, dalla cecità della moglie e dalla preoccupazione per l'incolumità delle bambine. 1° film della diciassettenne Makhmalbaf, figlia del regista Mohsen Makhmalbaf, su sceneggiatura del padre. Né dramma naturalista né documentario dissimulato, è un film di denuncia sociale ma anche una riflessione sul linguaggio filmico e i suoi limiti. Prime sequenze girate in video in modo esplicitamente amatoriale. Tutti interpretano la parte di sé stessi. Più di un critico lo preferisce a *Il silenzio* di Makhmalbaf, girato quasi contemporaneamente, anch'esso prodotto dalla società francese MK2 di Marin Karmitz e dalla Makhmalbaf Prod. Dramm. 85′ T ★★★ oo

Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa (*Fools Rush In*) USA 1997 di ANDY TENNANT con MATTHEW PERRY, SALMA HAYEK, TOMAS MILIAN, JILL CLAYBURGH, JON TENNEY, CARLOS GOMEZ, SIOBHAN FALLON, STANLEY DESANTIS • Desiderio a prima vista a Las Vegas di un giovanotto in carriera di New York, puro wasp (white-anglo-saxon-protestant), e una bruna e focosa fotografa messicana. Basta la prima notte a lei per rimanere incinta. È soltanto il prologo. Scritta senza novità ma con garbo da Katharine Reback, la commedia si dipana sul confronto socioculturale "spanglish", fenomeno sempre più diffuso negli States. Perry, divo TV, al suo debutto nel cinema e la Hayek agli inizi del suo successo reggono bene il giuoco, ma fanno scintillle anche la Clayburgh e Milian, i loro rispettivi genitori. Comm. 107′ T ★★½ oo

Le mele di Adamo (*Adams Aebler*) DAN. 2005 di ANDERS THOMAS JENSEN con ULRICH THOMSEN, MADS MIKKELSEN, PAPRIKA STEEN, NIKOLAJ LIE KAAS, ALI KAZIM, NICOLAS BRO • Come si rieduca un malvagio naziskin danese quarantenne in libertà vigilata che, accolto in una improbabile microcomunità di rieducazione annessa a una chiesa protestante, si trova alle prese con la problematica metafisica dell'esistenza di Dio e del Diavolo. In vari modi gli altri sono fuori di testa: un pastore protestante con tumore al cervello; un ex tennista obeso, alcolista, stupratore e cleptomane; un rapinatore di benzinai pakistano in odio alle multinazionali del petrolio e una scarmigliata donna alla deriva. E il figlioletto del pastore, paralizzato in testa e nel corpo. Se volete un film politicamente scorretto, stravagante, sull'orlo del delirio, non mai banale e imprevedibile. 4 Oscar danesi 2006 (film, sceneggiatura, effetti speciali, pubblico) e nel 2005 premi al Festival di Amburgo, Courmayeur, Reykjavik, San Paolo, Sundance, Varsavia. Tutto fa perno su un albero di mele da cui cavare una torta. Nero 94′ T ★★★ ooo

Le mele marce (*Open Season*) USA-SP.-SVIZZ. 1974 di PETER COLLINSON con PETER FONDA, CORNELIA SHARPE, JOHN PHILLIP LAW, RICHARD LYNCH, ALBERTO DE MENDOZA, WILLIAM HOLDEN Dramm. 104′ S ★ oo

Me li mangio vivi! (*Le boulanger de Valorgue*) FR.-IT. 1953 di HENRI VERNEUIL con FERNANDEL, GEORGES CHAMARAT, LEDA GLORIA, JOLE SILVANI • La figlia della droghiera in un paesello della Provenza aspetta un bimbo dal figlio del fornaio che è soldato in Algeria: la gente è divisa in due fazioni. Commedia provenzale senza Marcel Pagnol. Nel triennio 1951-53 Fernandel interpretò 14 film di cui 6 diretti da Verneuil. BN Comm. 110′ T ★★ ooo

Melinda e Melinda (*Melinda and Melinda*) USA 2004 di WOODY ALLEN con RADHA MITCHELL, WILL FERRELL, CHLOË SEVIGNY, CHIWETEL EJIOFOR, JOHNNY LEE MILLER, WALLACE SHAWN, AMANDA PEET, LARRY PINE • La coesistenza di commedia e dramma non è nuova in Allen. Qui è programmatica, quasi didascalica. Al centro della storia c'è Melinda (l'australiana Mitchell), giovane donna con molti problemi. Come sostengono a tavola due scrittori – Sy (Shawn) e Max (Pine) – si può raccontare sia in cadenze leggere di commedia sia nei toni gravi di un dramma. Il film, però, è meno schematico e più sfumato: i binari delle due storie s'intersecano, la commedia contamina il dramma e viceversa. Non ha torto lo spettatore che sospetta in un Allen già visto, ma avrebbe ragione chi sostenesse che "rivedere" Allen può dare piacere. Qui in che personaggio si nasconde? Forse in Hobie (Ferrell), innamorato di Melinda, ma non amato. Una morale? "La vita non è né tragica né comica in sé, ma solo per il nostro sguardo... l'unica cosa importante è viverla tutta, prima che lo schermo si faccia nero" (R. Escobar). Il cast tecnico è il medesimo degli ultimi film di Allen, esclusi la costumista, Judy Roskin Howell, e il direttore della fotografia, l'ungherese Vilmos Zsigmond. Musiche di Stravinskij, Bach, Errol Garner, Dick Hyman, Duke Ellington, Brahms, Bartok. Comm. 100′ T ★★★ ooo

Melissa P. IT.-SP.-USA 2005 di LUCA GUADAGNINO con MARIA VALVERDE, LETIZIA CIAMPA, PRIMO REGGIANI, FABRIZIA SACCHI, GERALDINE CHAPLIN, NILO MUR, CARLO ANTONELLI, PIER GIORGIO BELLOCCHIO Dramm. 105′ G ★½ oo

Melò (*Mélo*) FR. 1986 di ALAIN RESNAIS con SABINE AZÉMA, PIERRE ARDITI, ANDRÉ DUSSOLLIER, FANNY ARDANT • La passione divampa tra Maniche e Marcel, violinista famoso, ex compagno di conservatorio di suo marito Pierre, e travolge Maniche che cerca di avvelenare il marito e si dà la morte nella Senna. Tre anni dopo Pierre e Marcel s'incontrano... Da un dramma (1929) di Henri Bernstein, già filmato quattro volte. Non è teatro in scatola, ma un film che tende alla musica e che trasporta lo spettatore nel mezzo dell'azione e nel cuore dei suoi personaggi grazie ai sottili movimenti della cinepresa. Opera perfetta nella sua armonia. Ammirevole trio di attori più la Ardant in penombra. Dramm. 115′ G ★★★½ ooo

Melodie della vita (*Symphony of Six Million*) USA 1932 di GREGORY LA CAVA con RICARDO CORTEZ, IRENE DUNNE, GREGORY RATOFF, ANNA APPEL, LITA CHEVRET • Cresciuto in un povero quartiere di New York City, giovane medico ebreo lascia famiglia, amici e fidanzata zoppa per trasferirsi a Park Avenue e arricchirsi, ma, quando non può salvare il vecchio genitore, il senso di colpa lo tormenta. Da un romanzo strappalacrime di Fannie Hurst un robusto melodramma sociale che non manca di finezze. BN Dramm. 94′ T ★★ oo

Melodie eterne IT. 1940 di CARMINE GALLONE con GINO CERVI, CONCHITA MONTENEGRO, LUISELLA BEGHI, MARIA JACOBINI, LUIGI PAVESE, CLAUDIO GORA, PAOLO STOPPA, CESARE POLACCO • Precoce debutto, amore infelice (per Aloisia Weber), lieti sponsali (con la di lei sorella Costanza) e prematura morte del sommo Wolfgang Amadeus Mozart (1756-91), musicista salisburghese. Sceneggiato dal commediografo Guido Cantini e da Ernesto Marischka, musiche di Mozart e Beethoven (che va a chiedergli lezioni di piano), romanze cantate da Margherita Carosio. Biografia romanzata, in tutti i sensi. C'è anche Cesare Polacco come Haydn. BN Biogr. 97′ T ★★ oo

Melodie immortali (Mascagni) IT. 1952 di GIACOMO GENTILOMO con PIERRE CRESSOY, CARLA DEL POGGIO, VERA MOLNAR, MARIO DEL MONACO • Stentati inizi di Pietro Mascagni (1863-1945); insegna al Conservatorio di Milano, ma viene scacciato per scarso rendimento. Tira avanti e compone *Cavalleria rusticana* (1889). Efficace ricostruzione ambientale per questa biografia del celebre compositore livornese. Buon esempio di divulgazione popolare. In Italia Cressoy impersonò anche Giuseppe Verdi nel film omonimo (1953) di Matarazzo. BN Biogr. 100′ T ★★½ ooo

Melodrammore - E vissero felici e contenti IT. 1978 di MAURIZIO COSTANZO con ENRICO MONTESANO, JENNY TAMBURI, FRAN FULLENWIDER, MINO BELLEI, LIANA TROUCHÉ, CLAUDIO VILLA, NILLA PIZZI, AMEDEO NAZZARI Comm. 109′ T ★½ oo

Memento (*Memento*) USA 2000 di CHRISTOPHER NOLAN con GUY PEARCE, CARRIE-ANNE MOSS, JOE PANTOLIANO, MARK BOONE JR., STEPHEN TOBOLOWSKY • Vittima di una rara malattia che non gli permette di ricordare quello che ha fatto, detto o visto negli ultimi quindici minuti, l'investigatore Leonard si propone di scoprire chi gli ha violentato e ucciso la moglie. Per riuscirci si organizza un complesso sistema di segnali: foto polaroid, appunti istantanei, tabelle geografiche, tatuaggi sul corpo. Virtuoso della sceneggiatura (tratta da un romanzo del fratello Jonathan) e della regia, il giovane inglese Nolan dipana la sua detective story a colpi di avanti e indietro temporali. In linea con il precedente *Following* (1998), è un film-scommessa, sorretto dall'energia nevrotica del protagonista Pearce. Esercizio stilistico che, a lungo andare, mostra la corda del formalismo? Inquietante favola in forma di destrutturato incubo mentale sulla labilità della memoria, dell'amore, dell'identità, della vendetta? BN/Col. Thrill. 114′ G ★★½ ooo

Memoria - I sopravvissuti raccontano IT. 1997 di RUGGERO GABBAI • Prodotto da Elliot Malki per il CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) di Milano. Consulenza di Liliana Paciotto Fargion e Marcello Pezzetti. Montaggio: Daniele Orsini. Tra il 1943 e il 1945 più di 8500 ebrei furono deportati ad Auschwitz (Oswiecim) e in altri lager del Terzo Reich dall'Italia e dall'isola di Rodi. I sopravvissuti furono circa 800: 93 di loro prendono la parola in questo film di montaggio, il 1° italiano sulla Shoà (Shoah). I "salvati" parlano, ricordano, raccontano sui luoghi stessi dove si svolsero gli avvenimenti: il ghetto di Roma, le carceri di Milano (e la Stazione centrale da dove partirono) e di Roma, il campo di transito di Fossoli e, infine, Auschwitz. È un viaggio attraverso la normalità del male e dell'orrore, sulla necessità della memoria, sulla memoria come forza conoscitiva e informazione sul passato per badare al presente, come struttura di difesa e inquietudine che stimola la coscienza morale. È un film necessario, pudico e forte, intenso e conciso, sempre controllato nei suoi

momenti espressivi e emotivi. Vi parlano i colti e gli incolti, i ricchi e i poveri. Fa pensare alle osservazioni di Primo Levi sulla maggiore capacità di resistenza degli incolti perché "si adattavano prima a quel *cercare di non capire* che era il primo detto sapienzale da impararsi in Lager". Colonna sonora: Mario Piacentini. BN/Col. Doc. 86′ T **** oo

Memorie del sottosviluppo (*Memorias del subdesarrollo*) CUBA 1968 di TOMÁS GUTIÉRREZ ALEA con SERGIO CORRIERI, DAISY GRANADOS, ESLINDA NUÑEZ • Ritratto di un intellettuale borghese che non sa decidere se schierarsi con la rivoluzione all'Avana o con la reazione dei cubani esuli. Film chiave del primo cinema cubano postrivoluzionario, tratto da un romanzo di Edmundo Desnoes. Riflette la sua ricchezza tematica anche nella struttura linguistica nella quale i documenti diretti si alternano a scene solidamente narrative. Dialettico, avvincente. 5° dei 12 film di T.G. "Titón" Alea. Nel 1996 risultò al 1° posto in una classifica dei 10 migliori film latinoamericani di tutti i tempi davanti a *Los olvidados* (1950) di Buñuel. BN Dramm. 99′ T **** ooo

Memorie di una geisha (*Memoirs of a Geisha*) USA 2005 di ROB MARSHALL con ZHANG ZIYI, GONG LI, MICHELLE YEOH, KEN WATANABE, TSAI CHIN, TOGO IGAWA, YOUKI KUDOH, KENNETH TSANG • Nel 1929 Chiyo, nove anni, figlia di pescatori, è venduta a una okiya, casa di geishe a Tokyo dove, cominciando da sguattera, diventa con gli anni, col nome di Sayuri, una geisha famosa, senza mai dimenticare un Direttore Generale che, quando era ragazzina, le offrì un gelato. Tratto da un best seller (1997) di Arthur Golden (tradotto in oltre 30 lingue), prodotto ad alto costo da S. Spielberg per un conglomerato di società hollywoodiane e sceneggiato da Robin Swicord e Doug Wrigth, è un melodramma esotico da esportazione, ma raffreddato e contraddistinto da una raffinatezza figurativa che porta il segno di Marshall, talentoso regista e sceneggiatore teatrale reduce dal successo di *Chicago* (2002). Gli eventi storici fanno da tappezzeria per un film claustrofobico, frammentato e dilatato, dedito all'esaltazione cromatica delle tre interpreti principali, tutte cinesi, compresa la Yeoh di origine malese. 3 Oscar: fotografia (Dion Beebe), scene (John Myhre), costumi (Colleen Atwood). Dramm. 145′ T **½ ooo

Le memorie di un Don Giovanni (*Love Nest*) USA 1951 di JOSEPH M. NEWMAN con JUNE HAVER, WILLIAM LUNDIGAN, FRANK FAY, MARILYN MONROE • Disavventure di uno scrittore reduce di guerra e di sua moglie che hanno comprato una palazzina a New York. Poche trovate non bastano a sostenere una storia sciapa e inagile. 11° film della Monroe in una parte secondaria. Aveva 24 anni. Sceneggiato da I.A.L. Diamond (giovane, ancora acerbo) da un romanzo di Scott Corbett. BN Comm. 84′ T ** ooo

Memorie e desideri (*Memory and Desire*) NZ 1998 di NIKI CARO con YURI KINUGAWA, EUGENE NOMURA, YOKO NARAHASHI, JOEL TOBECK Dramm. 90′ T **½ oo

Memorie fertili (*La Mémoire fertile - Al Dhakira al Khasba*) BELG.-PAL.-OL. 1980 di MICHEL KHLEIFI con FARAH HATOUM, SARAH KHALIFEH • Tra fiction e documentario, è il 1° film girato (in 16 mm) all'interno della "linea verde" in Palestina, nei territori occupati da Israele, e il 1° lungometraggio di Khleifi, palestinese di Nazaret, emigrato a Bruxelles nel 1970 dove si diplomò in regia nel 1977. Due donne palestinesi – una proletaria cinquantenne tradizionalista, vedova con figli e nipoti, e una giovane scrittrice divorziata – hanno in comune la lotta per la libertà e la dignità di palestinesi sotto l'occupazione e di donne in una società maschilista. Lo sguardo del regista è attento ai particolari della vita quotidiana e capace di controllare la recitazione spontanea delle due interpreti. Esposto al Festival di Berlino e al Festival dei Popoli di Firenze 1981. Doc. 99′ T **½ oo

Memphis Belle (*Memphis Belle*) GB 1990 di MICHAEL CATON-JONES con MATTHEW MODINE, ERIC STOLTZ, TATE DONOVAN, DAVID STRATHAIRN, D.B. SWEENEY, BILLY ZANE, SEAN ASTIN, JOHN LITHGOW Guerra 101′ T ** oo

Ménage all'italiana IT. 1965 di FRANCO INDOVINA con UGO TOGNAZZI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, DALIDA, MONICA SILWES, ROMINA POWER, PAOLA BORBONI Comm. 95′ T *½ oo

Men in Black Vedi MIB - Men in Black

Men in Black II (*Men in Black II*) USA 2002 di BARRY SONNENFELD con TOMMY LEE JONES, WILL SMITH, LARA FLYNN BOYLE, TONY SHALHOUB, JOHNNY KNOXVILLE, JACK KEHLER, PETER GRAVES, RIP TORN Fantasc. 88′ T *½ ooo

– 2 - Livello del terrore (*P2*) USA 2007 di FRANCK KHALFOUN con WES BENTLEY, RACHEL NICHOLS, SIMON REYNOLDS, STEPHANIE MOORE, MIRANDA EDWARDS • A New York la vigilia di Natale la nubile Angela, impiegata in uno studio legale, è sequestrata da un addetto alla sicurezza del grattacielo in cui lavora. Passata una notte di terrore in mano al maniaco, si libera e si vendica in modi altrettanto crudeli. Horror trucemente ripetitivo di cui sono responsabili 3 francesi specialisti in trasferta: Khalfoun regista, Alexandre Aja e Grégory Levasseur, suoi cosceneggiatori e coproduttori. Non bastano a riscattarlo le variazioni sulla claustrofobia: ascensori, parcheggi sotterranei, portabagagli d'auto. Horr. 98′ G *½ oo

Men of Honor – L'onore degli uomini (*Men of Honor*) USA 2000 di GEORGE TILLMAN JR. con ROBERT DE NIRO, CUBA GOODING JR., CHARLIZE THERON, HAL HOLBROOK, DAVID KEITH, MICHAEL RAPAPORT • Storia (vera) di Carl Brashear che negli anni '50 divenne il primo afroamericano a essere ammesso nel corpo speciale dei sommozzatori dalla U.S. Navy in barba alle alte sfere, ai pregiudizi, agli ostacoli burocratici e al suo arcigno istruttore, alcolista irriducibile e razzista pentito. Ci riuscì nonostante la perdita di una gamba. Scritto da Scott Marshall Smith, è un film processual-marinaresco di collosità pomatosa con la bandiera a stelle e strisce sul davanzale. Non lo salvano nemmeno gli attori, con De Niro al suo peggio. Dramm. 128′ T *½ ooo

Meno male che ci sei IT. 2009 di LUIS PRIETO con CLAUDIA GERINI, CHIARA MARTEGIANI, ALESSANDRO SPERDUTI, GUIDO CAPRINO, STEFANIA SANDRELLI • Alla vigilia dei 18 anni, morti i genitori in un incidente d'auto, Allegra scopre che il padre aveva da anni una passionale relazione con la matura 30enne Luisa e le viene voglia di conoscerla. Le due diventano amiche. L'orfana va ad abitare da Luisa che convive con 2 colleghe. Seguono per entrambe gelosie, paure, incomprensioni e tormenti, ma tutto si aggiusta. Dall'omonimo romanzo (2007) di Maria Daniela Raineri, da lei sceneggiato con Federica Pontremoli e con il regista, spagnolo che a Cinecittà ha trovato la Mecca. È un film ben lisciato, pettinato, azzimato che – rivolto alla generazione dei minorenni italiani, diseducati da un ventennio di mediocrità televisiva – è spacciato come "una bellissima storia dell'amicizia e della crescita di due donne". Al suo attivo, e nonostante i dialoghi da settimanale femminile, la vivace Gerini; l'intensa, assorta Martegiani (almeno finché la sceneggiatura non la obbliga a un comportamento da stupidella) e il montaggio di Cecilia Zanuso. Prodotto da Cattleya/Focus, distribuito dalla Universal. Sent. 106′ T *½ ooo

Meno morta degli altri (*Minder dood dan de anderen*) BELG. 1992 di FRANS BUYENS con DORA VAN DER GROEN, SENNE ROUFFAER, MIA VAN ROY, KOEN DE BOUW • Anomalo esempio di cinema di parola sull'eutanasia. I genitori del regista gli raccontano, "guardando in macchina", cioè rivolgendosi direttamente a lui, dunque allo spettatore, come morì per ustioni, dopo lunga agonia, suo fratello. Anni dopo, affetto da male incurabile, il padre chiede di essere aiutato a morire, ma nessuno dei familiari ha il coraggio di assecondarlo. Memore e presaga, la madre chiede al medico di famiglia la possibilità di ricorrere all'eutanasia se anche lei si trovasse nella stessa situazione. Anni dopo il medico onora la promessa fatta. Film di grande onestà intellettuale. Scontato il forte coinvolgimento emotivo che provoca nello spettatore, lo lascia libero di schierarsi pro o contro l'eutanasia perché gli offre tutte le implicazioni di ordine etico, giuridico, deontologico del problema. Non gli concede "la prerogativa di sentirsi, insieme al regista, al di sopra delle parti in una posizione di rassicurante distacco" (P.G. Pauzi, L. Gandini). Dramm. 94′ T ***

Men's club (*The Men's Club*) USA 1986 di PETER MEDAK con ROY SCHEIDER, HARVEY KEITEL, FRANK LANGELLA, RICHARD JORDAN, CRAIG WASSON, JENNIFER JASON LEIGH • La storia di sette maschi californiani quarantenni e sposati, tutti amici, che hanno deciso d'incontrarsi ogni tanto per stare insieme, confidarsi, far baldoria. Interessante, anche se troppo chiacchierata questa goffa, patetica e grottesca commedia americana che vorrebbe analizzare i costumi della classe media. Tratto da un romanzo di Leonard Michaels, che l'ha adattato. Finale ridicolo. Comm. 100′ G ** oo

La mente che cancella Vedi Eraserhead - La mente che cancella

Mentre Adamo dorme (*The Pleasure Seekers*) USA 1964 di JEAN NEGULESCO con ANTHONY FRANCIOSA, CAROL LYNLEY, ANN-MARGRET, PAMELA TIFFIN, GENE TIERNEY, BRIAN KEITH • Tre ragazze americane vivono a Madrid e, nonostante i loro pregiudizi sugli uomini, s'innamorano. Per ognuna arriva la delusione, ma poi i tre cavalieri si fanno perdonare. Da un romanzo di John H. Secondari, già fatto come *Tre soldi nella fontana* (1954), una commedia sentimentale che scorre bene. Futile. Comm. 107′ T ** ooo

Mentre la città dorme (*The Sleeping City*) USA 1950 di GEORGE SHERMAN con RICHARD CONTE, RICHARD TABER, COLEEN GRAY, JOHN ALEXANDER, ALEX NICOL • Poliziotto entra, come studente di medicina, in un ospedale dove sono stati commessi due omicidi. Scopre un giro di ricatti per debiti di gioco non pagati, un traffico di stupefacenti e i colpevoli. In 34 anni (1938-71) Sherman ha diretto 106 film tra cui non pochi buoni western. Decoroso, efficace, spiccio. Bella fotografia di William Miller. BN Poliz. 85′ G **½ oo

Mentre Parigi dorme (*Les portes de la nuit*) FR. 1946 di MARCEL CARNÉ con YVES MONTAND, NATHALIE NATTIER, PIERRE BRASSEUR, SERGE REGGIANI, JEAN VILAR, SATURNIN FABRE • A guerra finita il reduce Diego incontra la bellissima Malou. Amore a prima vista. I due sono inseguiti dal marito e dal fratello di lei, un collaborazionista. Il Destino bussa alla porta. Ultimo film della coppia Prévert-Carné che ha la pretesa di far coesistere la mitologia di Prévert con un ambiente socialmente e storicamente ben definito come quello del dopoguerra e che – secondo sbaglio – affida a due giovani e inesperti interpreti come Montand e la Nattier i personaggi previsti per Jean Gabin e Marlene Dietrich. Alcune sequenze suggestive trasformano il film in un'antologia di splendidi frammenti costruiti su un errore. Magnifica galleria di "cattivi" (Brasseur, Fabre, Reggiani). Joseph Kosma compose per il film, su parole di Prévert, la canzone "Les feuilles mortes". BN Dramm. 120′ T *** oo

Menzogna IT. 1952 di UBALDO MARIA DEL COLLE con YVONNE SANSON, ALBERTO FARNESE, IRENE GALTER, FOLCO LULLI, ROBERTO MUROLO BN Dramm. 92′ T *½ oo

Meo Patacca IT. 1972 di MARCELLO CIORCIOLINI con LUIGI PROIETTI, ENZO CERUSICO, MARILÙ TOLO, FRANCESCO MULÉ, ALVARO VITALI Comm. 124′ T ** oo

Mephisto (*Mephisto*) UNG.-RFT 1981 di ISTVÁN SZABÓ con KLAUS MARIA BRANDAUER, ILDIKÓ BÁNSÁGI, KRYSTYNA JANDA, KARYN BOYD • Come e perché Hendrick Höfgen, un giovane attore tedesco di talento che nella Germania degli anni '20 flirtò con le idee radicali di sinistra, diventò l'artista numero 1 del regime nazionalsocialista. Parabola sul teatro e sui suoi difficili rapporti col potere, è un film ammirevole per lucidità critica, fertile ambiguità, sapienza narrativa e tensione morale. Tratto da un romanzo (1936) di Klaus Mann, è ispirato a un personaggio realmente esistito, il grande attore e regista Gustaf Gründgens (1899-1963), cognato dell'autore. Brandauer è grande, di potenza luciferina. 2 premi a Cannes. Oscar 1981 al film straniero. David 1982 al regista e a Brandauer. Dramm. 138′ G *** ooo

Le meraviglie di Aladino IT.-FR. 1961 di HENRY LEVIN, MARIO BAVA con DONALD O'CONNOR, NOËLLE ADAM, MARIO GIROTTI, FAUSTO TOZZI, VITTORIO DE SICA, ALDO FABRIZI, MICHÈLE MERCIER Fiab. 99′ T *½ oo

La meravigliosa amante di Adolphe (*Adolphe ou l'âge tendre*) FR. 1967 di BERNARD T. MICHEL con JEAN-CLAUDE DAUPHIN, ULLA JACOBSSON, PHILIPPE NOIRET, CLAUDE GIRAUD, MARIA MAUBAN • Giovane regista vuole realizzare a basso costo, con l'aiuto di amici, un adattamento del famoso romanzo *Adolphe* (1816) di Benjamin Constant, interpretando lui stesso il protagonista e convincendo una matura polacca, governante e concubina di un conte, a impersonare Eléonore. Tra i due si ripete lo stesso dramma sentimentale dalla fine tragica del romanzo. Dopo averla sedotta, Adolphe non corrisponde alla passione della possessiva Eléonore che gli sacrifica figli, denaro e reputazione finché, disperata, minaccia il suicidio. Nel film, la polacca si limita a inscenarlo. Lo sceneggiatore/regista ha cercato "delle equivalenze contemporanee a delle situazioni anacronistiche". Nell'aggiornare la dolorosa vicenda, la sua trasposizione è piuttosto astuta e non manca di gusto, ma il risultato complessivo rimane debole. Dramm. 95′ T **½ oo

La meravigliosa Angelica (*Merveilleuse Angélique*) FR.-RFT-IT. 1964 di BERNARD BORDERIE con MICHÈLE MERCIER, JEAN ROCHEFORT, JACQUES TOSA, PASQUALE MARTINO, SAMI FREY, ROBERT HOSSEIN • Rimasta vedova dell'amato conte di Peyrac, la bella Angelica è contesa da re Luigi XIV e dall'ambasciatore persiano. Il re le rivela che suo marito non è morto e lei decide di ritrovarlo. 2° film della fortunata serie creata da Anne e Serge Golon, è meno originale del 1°, ma più sciolto nello sviluppo narrativo e più ricco nella ricostruzione ambientale. Seguito da *Angelica alla corte del re* (1965). Avv. 110′ T ** ooo

La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto lavatore (*My Side of the Mountain*) USA-CAN. 1969 di JAMES B. CLARK con TED ECCLES, TUDY WIGGINS, PAUL HEBERT, THEODORE BIKEL, FRANK PERRY • Il tredicenne Sam scappa sui monti con il suo orsetto per dimostrare a tutti di saper sopravvivere da solo. Fortunatamente all'incauto viene in aiuto un *folk-singer* in ritiro (Bikel) che lo salva dai rigori dell'inverno. Girato in Canada, è un film per famiglie particolarmente adatto ai bambini. Didattico con leggerezza. Avv. 100′ [RAG.] ** oo

Meravigliosa illusione (*That's the Spirit*) USA 1945 di CHARLES LAMONT con JACK OAKIE, PEGGY RYAN, JUNE VINCENT, GENE LOCKHART, ANDY DEVINE, BUSTER KEATON BN Fant. 93′ T * oo

Una meravigliosa realtà (*What's So Bad About Feeling Good?*) USA 1968 di GEORGE SEATON con GEORGE PEPPARD, MARY TYLER MOORE, DOM DELUISE, JOHN MCMARTIN, THELMA RITTER Comm. 94′ T *½ oo

Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino IT. 1952 di PIETRO FRANCISCI con GINO LEURINI, LEONORA RUFFO, TAMARA LEES, ALDO FIORELLI, CAMILLO PILOTTO, CESARE FANTONI • Dal libro del toscano Andrea da Barberino, vissuto a cavallo tra il Trecento e il Quattrocento, la storia delle favolose disavventure del giovane Guerrino, di sconosciuti natali, innamorato dell'imperatrice di Costantinopoli. Una fiaba avventurosa ben costruita di schietti accenti popolari. Per bambini di tutte le età. BN Fiab. 93′ [RAG.] ** oo

Le meravigliose avventure di Marco Polo (*La fabuleuse aventure de Marco Polo*) FR.-IT. 1964 di DENYS DE LA PATELLIÈRE, NOËL HOWARD con HORST BUCHHOLZ, ANTHONY QUINN, OMAR SHARIF, ELSA MARTINELLI, ORSON WELLES, AKIM TAMIROFF, MASSIMO GIROTTI, FOLCO LULLI, GUIDO ALBERTI • Inviato dal papa Gregorio X per una missione diplomatica alla corte di Kubilay Khan, Marco Polo attraversa Italia, Iugoslavia, Grecia, Turchia, Iran, India, fino ad arrivare in Cina. In origine doveva essere girato da Christian-Jacque con Alain Delon nel ruolo di Marco Polo. Il grande impiego di mezzi, la cura per i costumi e l'ambientazione non bilanciano lo scarso approfondimento dei caratteri e il ritmo sonnolento. Altro titolo: *L'Échiquier de Dieu*. Avv. 110′ T ** ooo

Le meravigliose avventure di Pollicino① (*Jeannot l'intrépide*) FR. 1951 di ALBERT CHAMPEAUX • Il Pollicino di questo lungometraggio francese è nell'originale un Gian-

nino, bimbetto coraggioso che fa la sua traversata del microcosmo di insetti, api, formiche. Prodotto della bottega di Jean Image (l'ungherese Imre Hajdu), principale esponente dell'animazione francese con Paul Grimault. Grafica convenzionale, contenuti didattici. Distribuito anche come *Il più piccolo spettacolo del mondo*. Anim. 62' (RAG.) ** oo

Le meravigliose avventure di Pollicino② (*Tom Thumb*) GB 1958 di George Pal con Russ Tamblyn, Jessie Matthews, Peter Sellers, Terry-Thomas, Alan Young, June Thorburn, Bernard Miles, Ian Wallace • Per premiare la bontà generosa di due coniugi boscaioli senza figli, la Regina dei Boschi fa loro dono di un bimbetto così piccolo (alto 15 cm) che viene chiamato Pollicino. Insieme al suo amico Piffero, il piccoletto è coinvolto in una disonesta impresa da due furfanti che, però, smaschera. Prodotto da Pal per la M-G-M britannica e sceneggiato da Ladislas Fodor, è un film per bambini che vinse un Oscar per gli effetti speciali di Tom Howard. Vanta il vivace e danzante Pollicino di Tamblyn e due furfanti come Sellers e Terry-Thomas. Apprezzabile colonna sonora di Peggy Lee e Sonny Burke. Ineccepibile l'uso che fa Pal dei Puppetoons e di modellini. Girato a Londra. Fiab. 98' (RAG.) *** ooo

Le meravigliose favole di Andersen (*Andersen Monogatari*) Giap. 1967 di Kimio Yabuki • Figlio di poveri genitori (babbo calzolaio, mamma lavandaia), il piccolo Andersen (1805-75) cresce a Odense, sull'isola di Fionda, che può lasciare soltanto quando, intuite le sue doti letterarie, un mecenate gli permette a 14 anni di terminare gli studi a Copenhagen. Scritto da Hisashi Inoue e Morihisa Yamamoto e prodotto dalla Toei, è un cartoon, un po' datato per grafica e animazione, che cerca di rappresentare la genesi del suo processo creativo: il senso dell'ingiustizia sociale, la realtà come fonte principale delle sue favole, l'attenzione per le cose quotidiane del mondo in cui vive, la passione per le marionette. È uno spiritello a condurlo alla scoperta delle sue capacità. Anim. 94' (RAG.) *** ooo

Il meraviglioso paese (*The Wonderful Country*) USA 1959 di Robert Parrish con Robert Mitchum, Julie London, Gary Merrill, Pedro Armendariz, Jack Oakie, Albert Dekker • Un pistolero yankee torna nel Texas per una missione al servizio di un caudillo messicano. Riabilitato per l'omicidio dell'assassino di suo padre, decide di cambiare vita e rinunciare alle pistole. Prodotto dallo stesso Mitchum, sceneggiato da Robert Ardey (da un romanzo di Tom Lea) diretto con grande sensibilità da Parrish, è un western classico e moderno insieme, volutamente lento, valorizzato dalla suggestiva fotografia di Alex Phillips e Floyd Crosby e dalla colonna sonora di Alex North. Il disincantato mercenario Martin Brady è uno dei personaggi più felici nella lunga carriera di Mitchum. Giustamente inserito nel libro *Western in cento film* (1996). West. 96' T *** oo

Il mercante delle quattro stagioni (*Der Händler der vier Jahreszeiten*) RFT 1972 di Rainer Werner Fassbinder con Hans Hirschmüller, Hanna Schygulla, Irm Hermann, Ingrid Caven, Klaus Löwitsch • Considerato un buono a nulla, vessato dalla madre e dalla moglie che lo tradisce, fruttivendolo ambulante si dà all'alcol, va alla ricerca della ragazza amata in gioventù, ora ricca e insoddisfatta, e si suicida bevendo. Ritratto di un patetico perdente, irrecuperabile ai valori della sua classe e ossessionato dal senso di colpa. Percorso da flashback, è un melodramma in cui Fassbinder trasforma in linguaggio personale la lezione di Douglas Sirk. BN Dramm. 89' G *** oo

Il mercante di pietre It.-GB 2006 di Renzo Martinelli con Harvey Keitel, Jane March, Jordi Mollà, Paco Reconti, Federica Martinelli, F. Murray Abraham, Bruno Bilotta, Jonis Bashir Dramm. 114' G * oo

Il mercante di schiave It. 1942 di Duilio Coletti con Annette Bach, Enzo Fiermonte, Elena Zareschi, Augusto Marcacci, Cesare Polacco BN Avv. 83' T * oo

Il mercante di schiavi (*Slave Ship*) USA 1937 di Tay Garnett con Warner Baxter, Wallace Beery, Elizabeth Allan, Mickey Rooney, George Sanders, Jane Darwell, Joseph Schildkraut • Da un romanzo di George S. King, ridotto da William Faulkner. Per amore di una bella, capitano nordamericano di una nave negriera vuole cambiare vita. La ciurma si ribella, ma lui è più furbo. Gustoso film d'avventure in mare, tradizionale, avvincente. La 1ª sceneggiatura di Faulkner fu scartata da Nunnally Johnson, suo amico e superiore alla Fox, che lo stimava molto come romanziere. BN Avv. 92' T **½ ooo

Il mercante di Venezia① It.-Fr. 1952 di Pierre Billon con Michel Simon, Massimo Serato, Armando Francioli, Andrée Debar, Giorgio Albertazzi BN Dramm. 100' T *½ oo

Il mercante di Venezia② (*The Merchant of Venice*) USA-It.-GB-Luss. 2004 di Michael Radford con Al Pacino, Lynn Collins, Joseph Fiennes, Jeremy Irons, Allan Corduner, Charlie Cox, Mackenzie Crook, Gregor Fisher, Zuleikha Robinson • *The Merchant of Venice* (1596-97) di Shakespeare conta 15 trasposizioni sullo schermo nel muto. Il 1° fu un Méliès (1901): 150 secondi. Col sonoro c'è il silenzio, se si toglie il mediocre film italo-francese di P. Billon. Almeno dopo il 1945 la presenza di un antagonista come Shylock lascia spazio al sospetto, se non alle accuse, di antiebraismo. Perciò l'inglese Radford, anche sceneggiatore, prende le sue precauzioni. Come tutti, anche a teatro, lavora di sottrazione sul testo originale, ma aggiunge una sequenza iniziale (senza dialoghi) ambientata nel ghetto. Shylock è un malvagio o un custode della legge, vittima del ruolo (l'usura) in cui la borghesia mercantile lo ha incastrato? Shylock ricambia con un odio che nasce dall'orgoglio ferito il disprezzo che Antonio, il protagonista del titolo, gli dimostra: l'ostilità tra i due non nasconde una forma di affinità? Non sono entrambi – l'uno ebreo, l'altro omosessuale (come qui Irons suggerisce con dolente malinconia) – "diversi" e in qualche misura capri espiatori di un sistema sociale? Radford non risponde o lo fa con reticenza. Confeziona un film in costume filologicamente corretto e lascia recitare a briglia sciolta un appassionato Pacino (doppiato da Giancarlo Giannini) che ha il suo momento di gloria (matt)attoriale nella famosa tirata del 3° atto. Esterni: Venezia e due ville venete; interni in Lussemburgo. Comm. dramm. 124' (RAG.) **½ ooo

Mercanti di uomini (*Border Incident*) USA 1949 di Anthony Mann con Ricardo Montalban, George Murphy, Howard Da Silva, Teresa Celli, Charles McGraw • I governi degli Stati Uniti e del Messico decidono di smantellare un'organizzazione che aiuta i *chicanos* a immigrare clandestinamente per poi sfruttarli e derubarli. In bilico sul documentario, una storia violenta ben costruita, ma senza colpi d'ala. BN Poliz. 92' G ** oo

Il mercenario It.-Sp. 1968 di Sergio Corbucci con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giovanna Ralli • Per combattere i *regulares* chiamati dal padrone di una miniera contro i minatori in rivolta, il rivoluzionario Paco Roman (Nero) assolda il mercenario Serghei Kowalski (Musante) detto il Polacco, ma poi acquista una coscienza rivoluzionaria. Più film d'avventure che vero e proprio western, e con previsti risvolti politici come si conviene a un soggetto di F. Solinas e G. Arlorio. Alto costo, grande spettacolo, attori famosi, un certo ritmo. Avv. 105' T ** ooo

Il mercenario della morte (*The Gunslinger*) USA 1956 di Roger Corman con John Ireland, Beverly Garland, Allison Hayes, Martin Kingsley, Chris Alcaide, Jonathan Haze • Rose sostituisce il marito sceriffo, ucciso a tradimento. Indaga sui mandanti e instaura un ambiguo e morboso rapporto col pistolero assassino. Insolito western a basso costo dalle cadenze realistiche la cui lentezza non frena l'azione e all'insegna della violenza che si libera dei tabù e delle costrizioni. Il colore greve, sui neri e sui marroni, ha il suo fascino. Uno degli 8 film prodotti e diretti da Corman nel 1956. West. 83' G **½ ooo

Mercenary (*Mercenary for Justice*) USA-Aruba-SA 2006 di Don E. FauntLeRoy con Steven Seagal, Jacqueline Lord, Roger Guenveur Smith, Luke Goss, Adrian Galley • Per salvare la famiglia di un caro amico, un mercenario professionista s'impegna in una rischiosa impresa: penetrare in un carcere di massima sicurezza nell'Europa dell'Est e portare fuori il figlio di un grosso trafficante di droga da offrire in scambio. Soffocato da gravezze patibolari e da una sceneggiatura (Steve Collins) che accumula falle di logica narrativa, è un altro filmastro al servizio di una star in declino del cinema violento *trash*. Uscito negli USA direttamente in homevideo. Avv. 91' G ** oo

Merci la vie (*Merci la vie*) Fr. 1991 di Bertrand Blier con Charlotte Gainsbourg, Anne Girardot, Jean-Louis Trintignant, Anouk Grinberg, Gérard Depardieu, Michel Blanc, Jean Carmet Dramm. 117' G ** oo

Un mercoledì da leoni (*Big Wednesday*) USA 1978 di John Milius con Jan-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey, Lee Purcell, Patti D'Arbanville, Robert Englund • Tre inseparabili amici furoreggiano col surf sulle spiagge della California negli anni '60. Il tempo passa, la vita li divide, ma le grandi ondate ritornano. Scandito su 4 tempi che sono 4 stagioni e 4 celebri mareggiate (estate '62, autunno '65, inverno '68, primavera '74) e che quasi corrispondono alle burrasche politiche (dalla morte di Kennedy allo scandalo del Watergate), non è soltanto un film sul surf e la sua mistica eroica (come l'ha praticato lo stesso Milius), ma anche una malinconica saga sull'amicizia virile, su una generazione americana segnata dal malessere esistenziale e dalla guerra del Vietnam. Uno dei più misconosciuti film dei '70. Eppure la sua importanza – non soltanto sociologica – è pari a quella di *Il cacciatore* di Michael Cimino, uscito nello stesso anno. Dramm. 120' (104') (RAG.) **** ooo

Mercoledì delle ceneri (*Ash Wednesday*) USA 1973 di Larry Peerce con Elizabeth Taylor, Henry Fonda, Helmut Berger, Keith Baxter, Margaret Blye Dramm. 99' G *½ oo

La merlettaia (*La dentellière*) Fr.-Svizz.-RFT 1977 di Claude Goretta con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti, Sabine Azéma • Da un romanzo di Pascal Lainé: nella cittadina balneare di Cabourg studente universitario di famiglia agiata e Beatrice detta Pomme, parrucchiera apprendista, si conoscono, si amano, decidono di convivere in un appartamentino a Parigi. Lui si disamora, lei se ne va in silenzio, si ammala di anoressia, è ricoverata in un ospedale psichiatrico. Una delle più belle storie d'amore degli anni '70 per delicatezza e profondità. È anche la storia di un delitto, di una demolizione, una metafora del modo con cui la ricca borghesia sfrutta la classe lavoratrice, una riflessione sulla donna come oggetto di consumo. La Pomme della Huppert sarebbe piaciuta a Bernanos: appartiene alla famiglia degli esseri umili e indifesi la cui silenziosa ricchezza è impercettibile al mondo. Sent. 108' G **** oo

Merletto di mezzanotte (*Midnight Lace*) USA 1960 di David Miller con Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, Myrna Loy, Roddy McDowall, Herbert Marshall • Da una pièce di Janet Green. Ricca americana, neosposa di un finanziere inglese, è perseguitata al telefono da una voce misteriosa che la manda fuori di testa. E nessuno le crede. Girata a Londra e vagamente ricalcata su *Angoscia* (1944) di Cukor, è una mystery story di fiacca suspense con personaggi scoloriti. Giallo 108' T ** oo

Il merlo maschio It. 1971 di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Ferruccio De Ceresa, Lino Toffolo • Violoncellista di fila di Verona (Buzzanca) frustrato, si fa invidiare per le rotonde forme della bella moglie innamorata (Antonelli) finché la esibisce nuda davanti a 20 000 spettatori dell'Arena durante l'*Aida*. Finisce in manicomio. Dal poco noto romanzo *Il complesso di Loth* di Luciano Bianciardi una delle più pimpanti e aguzze commedie di Festa Campanile che, con un crescendo paradossale, è un iperbolico apologo sulla crisi d'identità con un Buzzanca in forma e con una fulgida Antonelli al culmine della sua sensualità dalle segrete reticenze. Leo Pestelli, sorvegliato critico di "La Stampa", scrisse: "Attrice da tenere sott'occhio, e possibilmente sottomano". Uno dei film italiani più esportati dell'epoca. Comm. 112' G *** oooo

Merry Christmas It. 2001 di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica, Enzo Salvi, Biagio Izzo, Bruno Arena, Max Cavallari, Paula Vazquez, Emanuela Folliero • Su un aereo di linea Roma-Amsterdam viaggiano un comandante bigamo, un industriale milanese con genero romano mal sopportato al seguito e una coppia di becchini in trasferta di lavoro. Si ritrovano nel medesimo hotel dove ne combinano di cotte e di crude. Film natalizio della triade Parenti-Boldi-De Sica (con le spezie dei Fichi d'India, Arena e Cavallari) è impregnato della finta volgarità piccoloborghese, conformista e ipocrita da anni egemone nell'Italia di centro-destra. Il suo è quasi sempre un ridere regressivo perché appartiene per statuto a quella comicità che "assolve i peggiori difetti degli italiani (l'opportunismo, il *machismo*, l'omofobia, il vittimismo, la furbizia ipocrita, l'arte di arrangiarsi, insomma) con la scusa e il pretesto di riderci su" (G. Canova). Chi se la cava – meglio di sceneggiatori e interpreti – è il regista: Parenti conosce il suo mestiere. 4° posto (1° degli italiani) negli incassi 2001-2002 con più di 15 milioni di euro. Comico 90' T *½ ooooo

Merry-Go-Round (*Merry-Go-Round*) Fr. 1977-83 di Jacques Rivette con Maria Schneider, Joe Dallesandro, François Prévost, Maurice Garrel, Danièle Gégauff • L'americano Ben e la francese Léo(poldine) sono convocati a Roissy da Elisabeth, sorella di Léo e amante di Ben. C'è di mezzo la ricca eredità del loro padre, presunto morto. C'entrano la Svizzera, tre case di loro proprietà, un manicomio e molti personaggi di contorno. Scritto dal regista con Eduardo De Gregorio e Suzanne Schiffman, spesso improvvisato sul set tra diversi inciampi e soste, è il film più dilatato e sconnesso di Rivette, tenuto insieme soltanto dalla continuità dei corpi della Schneider e Dallesandro. Tra i due non scocca mai una scintilla erotica. In Italia trasmesso in "Fuori Orario" e distribuito in DVD nel 2008. Grott. 160' T **½ o

Mery per sempre It. 1989 di Marco Risi con Michele Placido, Claudio Amendola, Alessandro Di Sanzo, Francesco Benigno, Roberto Mariano • Insegnante accetta l'ingrato compito di docente nel riformatorio Malaspina di Palermo dove sperimenta il suo metodo antiautoritario e democratico, scoprendo nei ragazzi devianti e sbandati la dimensione della dignità. Il materiale narrativo di Aurelio Grimaldi, la sagace drammaturgia di Rulli e Petraglia, l'occhio di Risi junior, la verità degli attori (professionisti e non), ne hanno fatto un film "giusto", necessario, coinvolgente. Efebo d'oro 1989. Dramm. 110' S *** ooo

Un mese al lago (*A Month By the Lake*) USA-GB 1995 di John Irvin con Vanessa Redgrave, Edward Fox, Uma Thurman, Alessandro Gassman, Alida Valli • Nel 1938 la matura Miss Bentley ritorna a passare le vacanze in una villa sul lago di Como dove andava da bambina. È corteggiata da un giovane italiano e s'innamora di un maturo maggiore suo compatriota, ma la sua indecisione lascia libero il passo a una civettona americana. Tratto da una novella di H.E. Bates, subì varie traversie produttive e in Italia passò direttamente in videocassetta. La confezione tecnica è di buon livello (fotografia di Pasqualino De Santis, scene di Gianni Giovagnoni, costumi di Lia Morandini), ma la contaminazione tra commedia vivace e racconto psicologico alla Forster non quaglia. Comm. 92' T ** oo

Un mese in campagna (*A Month in the Country*) GB 1987 di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson, Patrick Malahide, Tony Haygarth • 1920, nello Yorkshire due reduci s'incontrano: Birkin, tecnico del restauro, deve riportare alla luce un affresco del Quattrocento; Moon, ex ufficiale e archeologo, ha il compito di rintracciare una tomba esterna al cimitero. Sceneggiatura solida di Simon Gray, dal romanzo di J.R. Carr, dialoghi calibrati, suggestiva rievocazione d'epoca, bravi attori di estrazione teatrale, fotografia funzionale raffinata, spessore psicologico. Fa pensare a un lago calmo e un po' mesto sotto

la cui superficie ribolle una tempesta. Il suo sentimento profondo è il dolore, la pena dell'esistere, l'inferno in terra: un dolore che non esclude alcuno dei personaggi e permea tutto il racconto. Dramm. 96' T ★★★½ ○○

MESRINE: BANDITO O RIBELLE? - *Scheda monografica* ● Prima del film in due parti *Nemico pubblico n. 1* di Richet, di cui sono coautori il giovane produttore Thomas Langmann e lo sceneggiatore algerino Dafri, il bandito Jacques Mesrine (1936-79) aveva attirato più volte l'interesse dell'industria audiovisiva. Si comincia nel 1977 – dopo la pubblicazione dell'autobiografico *L'instinct de mort* – con alcuni appuntamenti mancati. Il primo progetto fu del produttore Gérard Lebovici (morto anch'egli di morte violenta) col regista/sceneggiatore Philippe Labro e Jean-Paul Belmondo che, si dice, ne fu dissuaso dalle pressioni del governo, preoccupato dalla popolarità del personaggio. Alla fine del 1979, ucciso Mesrine, Godard progettò un film, proponendolo prima a Belmondo, poi a Delon, ma non se ne fece nulla. Nel 1980 uscì *Un commissario al di sotto di ogni sospetto* (*Inspecteur La Bavure*) di Claude Zidi, commedia parzialmente ispirata alla cronaca nera mesriniana, imperniata sul conflitto tra Coluche, poliziotto incapace, e un Depardieu gigionesco nei panni di Roger Morzini, fuorilegge trasformista che rapisce una bella giornalista: qualche innocuo graffio sul comportamento della polizia parigina. Fu seguito dal mediocre *Mesrine* (1983), scritto e diretto da André Génovès, ex produttore di Chabrol (notevole soltanto per glaciale violenza l'interpretazione di Nicolas Silberg), dal documentario *Mesrine: profession ennemi public* (1984) e del telefilm *La chasse à l'homme* (2006). Dopo la pubblicazione del secondo libro autobiografico *Coupable d'être innocent* (1979), uscirono in libreria vere e proprie "controbiografie" di Mesrine. La più vispa è probabilmente *Mesrine, mon associé* di Michel Ardouin, malavitoso che nel film di Richet è impersonato da Samuel Le Bihan e al quale involontariamente Mesrine perfora il timpano. Conosciuto nell'ambiente come "Portavion", Ardouin dichiara che molte delle imprese vantate da Mesrine in *L'istinto di morte* sono inventate o almeno gonfiate "per far parlare di sé". Dei 39 delitti di cui nel libro si assume la responsabilità, soltanto quello dei due guardiacaccia canadesi è provato.

La messa è finita IT. 1985 di NANNI MORETTI con NANNI MORETTI, MARGARITA LOZANO, FERRUCCIO DE CERESA, ENRICA MARIA MODUGNO, MARCO MESSERI ● Tornato nella Roma natia dopo dieci anni, Don Giulio si trova alle prese col dolore, i problemi, i drammi piccoli e grandi dei suoi parrocchiani. Oppresso da un forte senso d'impotenza, decide di andarsene. Scritto con Sandro Petraglia, 5° film di Moretti, il più grave e il meno nevrotico: la pena prevale sul sarcasmo, la costernazione sull'indignazione. Pur nel suo lucido laicismo di fondo, è il 1° film italiano sulla condizione sacerdotale. Nonostante una certa invadenza dell'attore a scapito del regista, Moretti ha alzato il tiro e fatto centro. Orso d'argento a Berlino. Dramm. 95' T ★★★★ ○○○

Il messaggero (*The Haunting in Connecticut*) USA 2009 di PETER CORNWELL con VIRGINIA MADSEN, KYLE GALLNER, MARTIN DONOVAN, AMANDA CREW, ELIAS KOTEAS ● Tratto da una storia vera, accaduta nel 1987 a Dudleytown, scritta da Adam Simon e Tim Metcalfe, diretta dall'esordiente Cornwell. La famiglia Campbell – con l'adolescente Matt – va ad abitare in una bella, grande, isolata villa vittoriana senza domandare perché sia disabitata da anni e affittata a basso prezzo. Più che i personaggi (da citare almeno la Madsen come madre), conta la casa, infestata dagli spiriti e da un bambino fantasma, che fa da loro tramite. Horror senza originalità se non fosse per il furto dei cadaveri che a decine intasano le pareti del villone: servivano imbalsamati per immondi riti esoterici in una camera funeraria. A risolvere la situazione – in 3 finali – provvede un prete esorcista. Effetti speciali e trucchi a cura della MasterSFX di Todd Masters. Esterni in Canada. Horr. 92' G ★★½ ○○○

Messaggero d'amore (*The Go-Between*) GB 1970 di JOSEPH LOSEY con ALAN BATES, JULIE CHRISTIE, MICHAEL REDGRAVE, DOMINIC GUARD, MARGARET LEIGHTON, EDWARD FOX ● Dal romanzo di L.P. Hartley *L'età incerta* (1953): ospite di un aristocratico compagno di scuola in un castello del Norfolk il tredicenne Leo fa l'intermediario (*The Go-Between*) tra due innamorati segreti (la sorella del suo amico e un fattore), ma è anche il tramite tra due classi, due concezioni di vita. 3° film del sodalizio tra Losey e Harold Pinter, e il più complesso. Arriva alla semplicità attraverso l'artificio più raffinato. Illustra a meraviglia la frase iniziale: "Il passato è un paese straniero". Dunque, da conquistare. Palma d'oro a Cannes. Dramm. 110' (116') G ★★★★ ○○○

Messaggi da forze sconosciute (*Circle of Iron*) USA 1978 di RICHARD MOORE con JEFF COOPER, DAVID CARRADINE, ELI WALLACH, RODDY McDOWALL, CHRISTOPHER LEE AVV. 102' T ★★ ○○

Messaggio a Garcia (*A Message to Garcia*) USA 1936 di GEORGE MARSHALL con BARBARA STANWYCK, WALLACE BEERY, JOHN BOLES, ALAN HALE, MONA BARRIE ● Durante la guerra ispano-americana (1898) per l'indipendenza di Cuba, ultima colonia spagnola nel Nuovo Mondo, la figlia (Stanwyck) di un patriota aiuta un agente USA (Boles) a consegnare un importante messaggio diplomatico a un generale degli insorti. Curioso film storico-avventuroso in cadenze di commedia di marca Fox. Tratto da un libro di Andrew S. Rowan. BN Avv. 77' T ★★½ ○○

Messaggio a mia figlia (*Message to My Daughter*) USA 1973 di ROBERT MICHAEL LEWIS con MARTIN SHEEN, BONNIE BEDELIA, KITTY WINN Sent. 78' G ★★ ○○○

Messaggi quasi segreti IT.-IRL. 1998 di VALERIO JALONGO con IVANO MARESCOTTI, BRENDAN GLEESON, GIULIO DI MAURO, NIAMH O'BYRNE, ANITA ZAGARIA ● Figlio di un ingegnere ex sessantottino (Marescotti), il pigro Simone (Di Mauro) è mandato a Dublino a studiare l'inglese e si trova a disagio in una famiglia proletaria finché Allison (O'Byrne), figlia ribelle e dark dei padroni di casa, scappa di casa rimorchiandolo nella sua fuga avventurosa. I due padri si mettono a cercarli, ritrovando sentimenti e impulsi della loro giovinezza. Con un lungo e vario apprendistato alle spalle Jalongo esordisce sul grande schermo con una commedia realistica sull'incontro tra due culture, due generazioni, due classi sociali che racconta con leggerezza affettuosa il disagio giovanile nella società occidentale massificata. Freschezza di osservazione, un'inarginabile sincerità di fondo. Realizzato nel 1995-96. Comm. 90' T ★★½ ○○

Messalina IT.-FR. 1951 di CARMINE GALLONE con MARIA FELIX, GEORGES MARCHAL, MEMO BENASSI, JEAN TISSIER, DELIA SCALA, AVE NINCHI, CARLO NINCHI, CAMILLO PILOTTO, LUIGI ALMIRANTE ● Dissoluta e disinibita, Messalina moglie dell'imperatore Claudio, cerca di mettere sul trono un gladiatore suo amante. Colosso storico girato in economia da un Gallone ancora in gamba, almeno nelle scene spettacolari. Insopportabile la messicana Felix, impacciato Benassi. BN Stor. 109' T ★★ ○○

Messalina, Venere imperatrice IT. 1960 di VITTORIO COTTAFAVI con BELINDA LEE, MARCELLO GIORDA, SPIROS FOCAS, GIANCARLO SBRAGIA, AROLDO TIERI, CARLO GIUSTINI Stor. 95' G ★★ ○○

Una messa per Dracula (*Taste the Blood of Dracula*) GB 1970 di PETER SASDY con CHRISTOPHER LEE, GEOFFREY KEEN, GWEN WATFORD, LINDA HAYDEN, RALPH BATES Horr. 95' G ★ ○○

Messenger (*A Little Trip to Heaven*) ISL.-USA 2005 di BALTASAR KORMÁKUR con FOREST WHITAKER, JULIA STILES, JEREMY RENNER, PHYLLIDA LAW, ALFRED HARMSWORTH, PETER COYOTE ● Un ispettore assicurativo va a Hastings (Canada) per identificare un uomo morto carbonizzato in un incidente d'auto sospetto. C'è un milione di dollari da riscuotere che toccherebbero alla sorella del defunto, ignara che l'incidente è stato organizzato da suo marito, da lei separato e allo sbando, per intascare il premio. L'investigatore scopre che la frode è piuttosto complicata. Confezionato dal regista/sceneggiatore come una *mystery story* di ricalco hollywoodiano, pur mantenendo un certo gusto nordico nel risalto all'ambiente e ai panorami (fotografia: Ottar Guonason). In Italia distribuito direttamente in DVD. Giallo 90' T ★★ ○○

Il Messia IT.-FR. 1975 di ROBERTO ROSSELLINI con PIER MARIA ROSSI, MITA UNGARO, VITTORIO CAPRIOLI, CARLOS DE CARVALHO, TINA AUMONT ● Ispirata ai quattro Vangeli (ma in particolare a quello di Marco) con una forte componente mariana e una premeditata omissione del contesto storico-politico, questa vita di Cristo si rivolge all'umanità più che alla divinità del personaggio, espungendo gran parte dei miracoli e le profezie sulla fine del mondo e riducendo al minimo i riferimenti al soprannaturale. Esplicitamente popolare nel rispetto della tradizione iconografica, quasi da presepio, è un film tutto rosselliniano nell'illuminata indolenza, nel ritmo incalzante, nella disadorna semplicità della scrittura, nella trasparenza dello stile che può sembrare sciattezza. Per la prima volta nel cinema cristologico c'è la scena della Pietà: il Cristo morto in grembo alla madre. Rel. 145' T ★★★ ○○

Messia selvaggio (*Savage Messiah*) GB 1972 di KEN RUSSELL con DOROTHY TUTIN, SCOTT ANTHONY, HELEN MIRREN, LINDSAY KEMP, PETER VAUGHAN ● La vita in comune (1910-14) e l'amore platonico tra il giovane pittore e scultore francese Henri Gaudier e la polacca Sophie Brzeska, di vent'anni più vecchia. Russell ha messo la sordina alle sue bizzarrie visionarie per tracciare questo "ritratto dell'artista da giovane". Intenso, equilibrato, insolito. Biogr. 100' T ★★★ ○

Il messicano (*Right Cross*) USA 1950 di JOHN STURGES con JUNE ALLYSON, RICARDO MONTALBAN, DICK POWELL, LIONEL BARRYMORE, MARILYN MONROE BN Comm. 90' T ★★ ○○

Messico in fiamme (*Krasnie kala kala*) URSS-IT.-MEX. 1981 di SERGEJ BONDARČUK con FRANCO NERO, URSULA ANDRESS, JORGE LUKE, BLANCA GUERRA Biogr. 130' T ★ ○○

Il mestiere delle armi IT.-FR.-GERM. 2001 di ERMANNO OLMI con HRISTO JIVKOV, SERGIO GRAMMATICO, DIMITAR RATCHKOV, DESSY TENEKEDJIEVA, SANDRA CECCARELLI, GIANCARLO BELELLI ● Nel novembre 1526 Joanni de' Medici, capitano di ventura al soldo di papa Clemente VII, suo zio, conduce azioni di guerriglia a nord del Po per fermare la marcia su Roma degli Alemanni dell'imperatore Carlo V, guidati da Zorzo Frundsberg. Ferito, dopo quattro giorni di agonia per cancrena muore in Mantova a soli 28 anni. Alla vigilia dei 70 anni, ribaltando la tesi di *Condottieri* (1937) di Trenker che fece di Joanni un precursore di Mussolini, attento alla lezione di Rossellini e Tarkovskij, trovata la Padania in Bulgaria, Olmi fa il suo 1° film "epico" in cadenze antiepiche che è, in filigrana, una meditazione sulla morte di profondo respiro religioso e di forte tensione etica, ma anche sull'onore, il coraggio, il dolore, la metamorfosi tecnologica della guerra che la rende ancora più disumana. Il film più costoso e difficile della sua quarantennale carriera è anche stilisticamente il più libero, di semplicità raffinata nella scrittura, potente nei veloci scorci di battaglie, attenta alla cultura materiale e ai volti dei bambini. Magnifica fotografia del figlio Fabio Olmi. Determinante nel condurre le immagini, soprattutto nel Requiem, l'apporto musicale di Fabio Vacchi. Premi Sacher per il miglior film dell'anno e per la Ceccarelli. 9 David di Donatello. Dramm. 109' T ★★★★ ○○○

Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica IT. 1996 di LINA WERTMÜLLER con VERONICA PIVETTI, TULLIO SOLENGHI, GENE GNOCCHI, PIERA DEGLI ESPOSTI, CINZIA LEONE Comm. 105' T ★★ ○○

La metà oscura (*The Dark Half*) USA 1993 di GEORGE A. ROMERO con TIMOTHY HUTTON, AMY MADIGAN, MICHAEL ROOKER, JULIE HARRIS, ROBERT JOY Horr. 122' G ★★ ○○

Metello IT. 1970 di MAURO BOLOGNINI con MASSIMO RANIERI, OTTAVIA PICCOLO, LUCIA BOSÉ, FRANK WOLFF, TINA AUMONT, RENZO MONTAGNANI, LUIGI DIBERTI ● Nella Firenze umbertina Metello, giovane muratore, ama Viola, sposa Ersilia, la tradisce con Idina, partecipa alle lotte sindacali e politiche con anarchici e socialisti. Dal romanzo (1955) di Vasco Pratolini Bolognini, raffinato illustratore, ha cavato un film prezioso nella rievocazione di un'epoca, attento alle psicologie dei personaggi, un po' debole sul versante sociale e politico. La fotografia di E. Guarnieri si rifà scrupolosamente alle foto Alinari dell'epoca. Dramm. 111' T ★★★ ○○○

Meteor (*Meteor*) USA 1979 di RONALD NEAME con SEAN CONNERY, KARL MALDEN, NATALIE WOOD, BRIAN KEITH, HENRY FONDA, MARTIN LANDAU, TREVOR HOWARD Dramm. 103' T ★ ○○

Meticcia di fuoco (*Apache Woman*) USA 1955 di ROGER CORMAN con LLOYD BRIDGES, JOAN TAYLOR, LANCE FULLER, MORGAN JONES, PAUL BIRCH, LOU PLACE, DICK MILLER ● Agente del governo è inviato in una riserva indiana per smorzare la tensione tra Apaches e bianchi, dovuta a una serie di delitti. S'innamora di una mezzosangue il cui fratello si rivela come l'autore degli atti criminali. 2° film di Corman, non ancora trentenne, che pratica con disinvoltura la mescolanza dei generi, procede spiccio e si astiene dal pietismo di altri film dell'epoca sul problema indiano. West. 83' T ★★½ ○○

Métisse (*Métisse*) FR. 1993 di MATHIEU KASSOVITZ con MATHIEU KASSOVITZ, HUBERT KOUNDE, JULIE MAUDUECH, VINCENT CASSEL, JEAN-PIERRE CASSEL, TADEK LOCHINSKI ● Lola (Mauduech) aspetta un figlio, ma non è sicura sull'identità del padre: il nero Jamal (Kounde), figlio di un ambasciatore, o l'ebreo Felix (Kassovitz), piccolo spacciatore di periferia? Esordio di Kassovitz sul tema della vita di coppia dove due sono pochi e tre sono troppi. Con un'ironica leggerezza di tocco si sdrammatizza una situazione intricata senza cadere quasi mai nel banale. Comm. 91' T ★★½ ○○

Metronotte IT. 2000 di FRANCESCO CALOGERO con DIEGO ABATANTUONO, ANNA SAFRONCIK, FLAVIO INSINNA, MARCO MESSERI, UGO CONTI, ANTONIO PETROCELLI, ANTONELLA PONZIANI, NINI SALERNO, SIMONA CARAMELLI ● A Lucca una guardia notturna privata, sospettata per l'omicidio di un collega, indaga per conto suo. Da un romanzo di Vincenzo Pardini, sceneggiato dal regista con Umberto Contarello e scritto su misura per Abatantuono, un giallo notturno, nottambulo e intimista, affidato ai personaggi più che all'intrigo. Calogero lavora all'interno delle regole di un genere per corroderle senza trasgredirle. Giallo 105' T ★★½ ○○

Metropolis(r) (*Metropolis*(r)) GERM. 1927 di FRITZ LANG con BRIGITTE HELM, ALFRED ABEL, GUSTAV FRÖHLICH, RUDOLF KLEIN-ROGGE, FRITZ RASP, THEODOR LOOS, ERWIN BISWANGER, HEINRICH GEORGE ● Nel 2026 in una megalopoli a due livelli gli operai che lavorano come schiavi nei sotterranei sono incitati alla rivolta da un robot femmineo che riproduce le fattezze di una di loro, la mite e pia Maria. L'ha costruito uno scienziato al servizio dei padroni. La rivolta provoca un'inondazione che colpisce i quartieri operai finché, sollecitato da Maria, Freder, figlio di Fredersen, fa da mediatore tra padroni e operai. È nato un nuovo patto sociale. Realizzato nel 1926 a costi così alti che rischiarono di far fallire la UFA, fu proiettato a Berlino il 10-1-1927. Ne esistono varie copie, ciascuna diversa dall'altra per durata e montaggio. Lo stesso Lang provvide nel '27 a togliere mezz'ora dall'edizione originale. La più attendibile oggi è quella restaurata nel 1984 dalla Cineteca di Monaco, a cura di Enno Patalas, che dura 147' (4189 metri), ma nello stesso anno il musicista Giorgio Moroder ne confezionò una di 87', virata in vari colori e sonorizzata con una colonna sonora rock. Esistono, insomma, molte *Metropolis*. Disparati i giudizi critici. Nel '27 H.G. Wells lo definì "stupidissimo", mentre Buñuel lo giudicò retorico, banale, pedante, intriso di romanticismo superato, aggiungendo che "se opponiamo alla storia la fotogenia plastica del film, allora reggerà qualsiasi confronto, ci sconvolgerà come il più bel libro d'immagini mai visto". Piacque molto a Hitler e a Goebbels. È all'insegna del sincretismo sia per contenuti sia per forme, frutto di una moda culturale del suo tempo: la tendenza al *Gesamtkunstwerk*, l'opera d'arte totale. Discutibile e Kitsch finché si vuole, l'operazione di Moroder è legittima: è uno dei tanti film muti che hanno bisogno di musica. (Che fu scritta appositamente nel '26 da Gottfried Huppertz.) Può esistere un film stupido e geniale? Il contrasto tra la melensaggine mistica da romanzo d'appendice di Thea von Harbou che lo scrisse e la forza vi-

m

sionaria di suo marito Lang rimase irrisolto. *Metropolis* è un capolavoro di cinema decorativo, la messinscena di un delirio. Muto. BN Fantasc. 147' RAG. *** ooooo

Metropolis② (*Metropolis②*) Giap. 2002 di Tarô Rin **Anim.** 107' RAG. ** oo

Metropolitan (*Metropolitan②*) USA 1990 di Whit Stillman con Carolyn Farina, Edward Clements, Chris Eigeman, Taylor Nichols, Allison Rutledge-Parisi, Isabel Gillies • In un gruppo di giovani brillanti e privilegiati dell'alta borghesia di Manhattan, s'infiltra Tom, giovane squattrinato di idee *liberal* di sinistra. Possiede charme e simpatia e piace soprattutto alle componenti femminili del clan. Situata in un'epoca volutamente imprecisata (tra i '70 e gli '80) è una ironica commedia di costume diversa dalla corrente produzione nordamericana. Film tiepido che tiepidamente diverte e coinvolge. Opera prima che a Locarno ebbe un Pardo d'argento ex aequo. Comm. 98' T **½ oo

Metti i pantaloni a Philip (*Putting Pants on Philip*) USA 1927 di Clyde Bruckman con Stan Laurel, Oliver Hardy, Sam Lufkin, Harvey Clark, Dorothy Coburn, Ed Brandenberg • Lo scozzese Philip sbarca a New York, accolto da suo zio che si vergogna assai del kilt che indossa tanto più che il nipote ha la mania di inseguire tutte le donne che gli piacciono. 14° delle 31 comiche in due bobine della coppia e girato interamente in esterni, è originale per la divisione dei ruoli: più che compagni di coppia, sono due personaggi indipendenti e diversi per età, nazionalità, carattere. Il perno dell'azione è il kilt e quel che copre, provocando una serie di gag che soltanto l'eleganza della regia e l'arte dell'allusione salvano dalla volgarità. Fotografia: George Stevens. Supervisione: Leo McCarey che, in un'intervista del 1965 ai *Cahiers du Cinéma*, dichiarò di averlo scritto e diretto in sei giorni. Morto suicida nel 1955, Bruckman non poteva più contraddirlo. Muto. BN Comico 20' T ***½ ooo

Metti, una sera a cena It. 1969 di Giuseppe Patroni Griffi con Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Lino Capolicchio, Tony Musante, Annie Girardot, Adriana Asti, Milly, Nora Ricci, Mariano Rigillo • Ricca borghese (Bolkan) tradisce il marito (Trintignant) con un attore (Musante) che, perverso, le procaccia un amante (Capolicchio) a pagamento. Da una pièce (1967) dello stesso Patroni Griffi, gran successo della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani che in qualche modo riusciva a suggerire una disperazione esistenziale e il sapore di cenere dei giochi erotici. Qui, nelle loro perverse acrobazie e sofferenze salottiere, i personaggi sono il trionfo del fasullo. Recitato benissimo, però. Dramm. 122' S ** oooo

Me Without You (*Me Without You*) GB 2001 di Sandra Goldbacher con Anna Friel, Michelle Williams, Kyle MacLachlan, Oliver Milburn, Trudie Styler, Marianne Denicourt, Nicky Henson Comm. dramm. 107' T **½ o

The Mexican-Amore senza la sicura (*The Mexican*) USA 2000 di Gore Verbinski con Julia Roberts, Brad Pitt, James Gandolfini, Bob Balaban, Gene Hackman Comm. 124' T ** ooo

Mexico - Amore e sangue per un gringhero (*Un dorado de Pancho Villa*) Mex. 1968 di Emilio Fernández con Emilio Fernandez, Trinidad Villa, Maricruz Olivier, Jorge Perez Hernandez Avv. 98' T *½ oo

Il mezzano (*Zegen*) Giap. 1987 di Shohei Imamura con Ken Ogata, Mitsuko Baisho, Norihei Miki, Taiji Tonoyama, Mami Kumayaga, Ko-Chun-Hsiung • Quarant'anni (1901-41) nella vita avventurosa di Iheji Muraoka (Ogata), marinaio e barbiere a Hong Kong, spia in Manciuria, ricco tenutario di postriboli a Singapore e in Malesia. Svolge il suo mestiere come se fosse una missione di cui la patria e l'imperatore dovrebbero essere fieri. Nella sua struttura di ballata popolare in cadenze di commedia tragicomica, è un film storico di denuncia sociopolitica, un altro capitolo nell'itinerario di un regista che ha sempre privilegiato "le parti basse" del corpo, della società, della cultura giapponese. Implacabile nella demolizione critica dei suoi miti (qui anche il rito del l'harakiri), ma ironicamente affettuoso verso i suoi personaggi. Importante è Shiho (Baisho): forte e cinica, ma capace d'amore, anticonformista nelle sue scelte, tenace nella sua volontà di vivere. Scritto dal regista con Kota Okabe. Fotografia di Tochizawa. Comm. dramm. 124' G *** ooo

Mezzanotte Vedi **La signora di mezzanotte**

Mezzanotte a San Francisco (*The Midnight Story*) USA 1957 di Joseph Pevney con Tony Curtis, Marisa Pavan, Gilbert Roland, Kathleen Freeman, Ted de Corsia BN Poliz. 89' T ** oo

Mezzanotte e un minuto (*12:01*) USA 1993 di Jack Sholder con Jonathan Silverman, Helen Slater, Nicolas Surovy, Robin Bartelett, Jeremy Piven, Martin Landau • Soltanto un giovane impiegato della Utrel Corporation capisce che, per colpa di un Superacceleratore di particelle subatomiche, il mondo è caduto in un "tempo a rimbalzo" condannato a rivivere all'infinito lo stesso giorno senza serbarne il ricordo. Qual è la soluzione? Versione tv cupa di *Ricomincio da capo* (1993) di Harold Ramis, basata su un film corto (1991). Fantasc. 93' T **½ oo

Mezzanotte nel giardino del bene e del male (*Midnight in the Garden of Good and Evil*) USA 1997 di Clint Eastwood con Kevin Spacey, John Cusack, Jack Thompson, Irma P. Hall, Jude Law, Alison Eastwood, Paul Hipp, Lady Chablis • A Savannah il 2 maggio 1981 Jim Williams, ricco antiquario, uccide a colpi di pistola Billy Hanson, suo giovane amante e mantenuto. Dopo complicate vicende giudiziarie, il processo si conclude con una assoluzione per legittima difesa. Allo spettatore sono proposte 3 versioni del processo. Libero di scegliere. La sceneggiatura è desunta da un libro inchiesta di John Berendt, sceneggiato da John Lee Hancock, ed è una storia sotto il segno dell'ambiguità. Tolto l'omicidio, non succede niente. Sapiente e sottile il camaleontico Spacey attorniato da eccentrici personaggi di secondo piano sui quali il racconto indugia. Tra questi la straordinaria Lady Chablis, transessuale che ruba ogni scena in cui appare. Divertente la gag dell'ex cameriere nero di impeccabile distinzione che ogni giorno porta a passeggio un cane che non c'è. Dramm. 155' G *** oo

Mezzo dollaro d'argento (*Son of a Gunfighter*) Sp.-USA 1966 di Paul Landres con Russ Tamblyn, Kieron Moore, Fernando Rey • Pistolero misterioso è in caccia, sotto mentite spoglie, del fuorilegge Ketchum, indegno come marito e padre. È uno dei pochi film di Landres girato con un budget impegnativo: un tentativo poco riuscito di mescolare, anche nel cast, il western hollywoodiano con il "paella-(spaghetti)-western". Paesaggi suggestivi. West. 92' T ** oo

Mezzogiorno... di fifa (*Pardners*) USA 1956 di Norman Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis, Lori Nelson, Jackie Loughery, Agnes Moorehead, Lon Chaney Jr. • Orfano un po' idiota di assassinato nel West è cresciuto in città, ma soffre di nostalgia. Torna al paese natio e diventa sceriffo. Con un altro orfano come lui, sgomina una banda di prepotenti. Penultimo film della coppia, è il rifacimento di *Rhythm on the Range* (1936) dello stesso Taurog con Bing Crosby. Le cambelle del western parodistico non riescono quasi mai col buco. Comico 90' T ** ooo

Mezzogiorno di fuoco (*High Noon*) USA 1952 di Fred Zinnemann con Gary Cooper, Grace Kelly, Lloyd Bridges, Thomas Mitchell, Katy Jurado, Lon Chaney, Harry Morgan, Lee Van Cleef • Negli anni '70 dell'Ottocento lo sceriffo di Hadleyville sposa una quacquera e dà le dimissioni, deciso a partire, ma cambia idea quando apprende che con il treno di mezzogiorno arriverà un bandito, da lui arrestato per omicidio, che vuole regolare i conti con l'aiuto di tre complici. Abbandonato da tutti, affronta da solo gli aggressori. Racconto in tempo reale con una ingegneria narrativa che ha il suo culmine nella sparatoria finale, è una lezione di etica civile in forma di western e soffre di un certo schematismo. Prodotto da Stanley Kramer, scritto da Carl Foreman (intellettuale di sinistra finito sulla lista nera negli anni del maccartismo), ispirato al racconto *The Tin Star* di John W. Cunningham, valse a Cooper il 2° Oscar della sua carriera. Altre 3 statuette: montaggio (Elmo Williams, Harry Gerstad), musica (Dimitri Tiomkin), canzone del titolo (Tiomkin, N. Washington), cantata da Frankie Laine (Francesco Paolo Lo Vecchio, 1913-2007). Circola in TV colorizzato, a scempio dello splendido bianconero del grande Floyd Crosby. BN West. 84' T **** oooo

Mezzogiorno e mezzo di fuoco (*Blazing Saddles*) USA 1974 di Mel Brooks con Cleavon Little, Gene Wilder, Harvey Korman, Madeline Kahn, Slim Pickens, David Huddleston, Mel Brooks, Dom DeLuise • A Rock Ridges, nel West, nel 1874, durante la costruzione di una ferrovia, il nero Bart e il bianco Jim liberano la zona da speculatori. Parodia di enorme successo negli USA. Si mettono alla berlina razzismo, rapacità, i luoghi comuni del cinema western. Sgangherato, ma ricco di trovate. West. 93' T *** oooo

Mezzo professore tra i marines (*Renaissance Man*) USA 1994 di Penny Marshall con Danny DeVito, Gregory Hines, James Remar, Cliff Robertson, Lillo Brancato, Ed Begley Jr. Comm. 129' T *½ oo

La mia adorabile nemica (*Anywhere But Here*) USA 1999 di Wayne Wang con Susan Sarandon, Natalie Portman, Bonnie Bedelia, Shawn Hatosy, Hart Bochner, Caroline Aaron • Storia di un rapporto tra madre e figlia 14enne *on the road*, in viaggio di trasferimento da una cittadina del Wisconsin alla grande Los Angeles. La più infantile delle due è la madre. Da un romanzo di Mona Simpson, adattato dal provetto Alvin Sargent (*Gente comune*) e diretto con garbo, delicatezza e intelligente scelta dei particolari dal cino-americano Wang (*Smoke*) che qui si è messo in contatto con lo yin, il suo lato femminile. Le 2 protagoniste l'hanno assecondato ammirevolmente. Sent. 114' T **½ ooo

La mia Africa (*Out of Africa*) USA-GB 1985 di Sydney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer, Michael Kitchen, Malick Bowens • Nel 1914 la danese Karen Dinesen arriva nel Kenya per occuparsi di una piantagione di caffè, acquistata dal marito (e cugino), il barone svedese Bror von Blixen-Finecke che, dopo averla contagiata di sifilide, la trascura. Divorziata, s'innamora di Denys Finch-Hatton, inglese avventuroso, che muore in un incidente aereo. 7 premi Oscar (film, regia, musica, scenografie, sceneggiatura, suono, fotografia) per il più accademico dei film di Pollack: prolisso, un po' leccato, romanticissimo, quasi fotoromanzo. Ma c'è un lirismo autentico di fondo che lo riscatta. Sceneggiatura di Kurt Luedtke, basata sul libro omonimo (1937) di ricordi di Isak Dinesen, pseudonimo di Karen Blixen. Dramm. 161' T *** oooo

La mia amica Irma (*My Friend Irma*) USA 1940 di George Marshall con John Lund, Diana Lynn, Marie Wilson, Don DeFore, Dean Martin, Jerry Lewis • Irma e la sua amica, un'ochetta bionda, affittano l'appartamento a una giovane coppia di comici-cantanti che ne combinano di tutti i colori. Basata su una popolare trasmissione radiofonica, è una gradevole commedia sentimentale con qualche risvolto comico. Debutto della coppia Martin-Lewis, ebbe un seguito (*Irma va a Hollywood*, 1950). BN Comm. 103' T *** ooo

Mia bella pollastrella (*My Little Chickadee*) USA 1940 di Eddie (Edward F.) Cline con Mae West, W.C. Fields, Joseph Calleia, Dirk Foran, Margaret Hamilton, Donald Meek • Sposata al commerciante in olio di serpenti Cuthbert J. Tillie (Fields), la prosperosa Flower Bell Lee (West), già cacciata dalla natia cittadina del West perché sospettata di essere l'amante di un romantico bandito mascherato (Calleja), dà il suo cuore a un onesto giornalista (Foran). Sceneggiato, tra molti contrasti, dai due protagonisti (ciascuno si scrisse i propri dialoghi, ma il soggetto è attribuibile a Fields), "è un classico tra i cattivi film", come severamente scrisse Pauline Kael, ma non manca né di scene né di battute divertenti. In origine la parte di Calleja era destinata a Humphrey Bogart. Per la Universal, comunque, fu un affare. BN Comm. 83' T ** ooo

La mia brillante carriera (*My Brilliant Career*) Austral. 1979 di Gillian Armstrong con Judy Davis, Sam Neill, Wendy Hughes, Robert Grubb, Max Cullen • Da un romanzo (1901) di Miles Franklin, femminista storica che si fece un nome negli USA, sceneggiato da Eleanor Witcombe. Ambientato nel 1897, è la storia della 16enne Sybilla, figlia di un povero agricoltore australiano e di una ricca borghese che l'ha sposato per amore. La ragazza che ha imparato a prendere il meglio delle due classi rinuncia a un matrimonio conveniente: prima vuol scoprire che cosa non va nel mondo e capire sé stessa. Esordio della 29enne Armstrong con un film fatto con cura, eleganza e impeccabile ricostruzione d'epoca, recitato benissimo, soprattutto dalla Davis che meritatamente farà carriera a Hollywood. Molte donne nei posti chiave: produzione, sceneggiatura, regia, scenografia e costumi. Comm. dramm. 101' T *** ooo

La mia brunetta preferita (*My Favorite Brunette*) USA 1947 di Elliott Nugent con Bob Hope, Dorothy Lamour, Peter Lorre, Lon Chaney Jr., John Hoyt, Reginald Denny • Per salvare fanciulla finita nelle grinfie di pericolosi banditi, fotografo diventa investigatore privato. Parodia del noir americano (con riferimenti a *Addio mia amata* di Raymond Chandler) affidata alla comicità di Hope, ma l'autoironia di Lorre e Chaney Jr. è più divertente. Esiste in edizione colorizzata. BN Comm. gialla 87' T ** ooo

Mia cara sconosciuta (*Chère inconnue*) Fr. 1980 di Moshe Mizrahi con Simone Signoret, Jean Rochefort, Delphine Seyrig, Dominique Labourier, Geneviève Fontanel, Madeleine Ozeray • Sulla costa bretone il paraplegico Gilles (Rochefort) vive con la sorella Louise (Signoret), zitella burbera e amorevole. Quando costei mette un annuncio sul giornale locale per trovare un'anima gemella, le risponde soltanto il fratello ignaro. Louise continua egualmente la corrispondenza, sempre più appassionata, finché il gioco diventa impossibile da sostenere. Tratto dal romanzo *I Sent a Letter to My Love* dell'inglese Bernice Rubens, sceneggiato da Gérard Brach, il 4° film del franco-israeliano Mizrahi è soprattutto un film di attori dove eccelle la Seyrig. Sensibile, delicato di un pathos venato di umorismo, illuminato dalla fotografia di Ghislain Cloquet, illustra bene una delle dimensioni più ambigue dell'amore, la compassione. Comm. dramm. 96' T **½ oo

La mia cena con André (*My Dinner with André*) USA 1981 di Louis Malle con Andre Gregory, Wallace Shawn, Jean Lenauer, Roy Butler Comm. 111' T **½ o

Mia cugina Rachele (*My Cousin Rachel*) USA 1952 di Henry Koster con Olivia de Havilland, Richard Burton, Audrey Dalton, John Sutton • Filippo sospetta che Rachele, la vedova di un suo cugino che lo adottò, abbia assassinato il poveretto. Quando la conosce s'innamora perdutamente di lei mentre cerca di scoprire la verità fino al tragico epilogo. Tratto da un romanzo breve (1951) di Daphne du Maurier, è un avvincente film di suspense psicologica ambientato nell'Ottocento. BN Dramm. 98' T **½ ooo

Mia dolce assassina (*Mortelle Randonnée*) Fr. 1983 di Claude Miller con Michel Serrault, Isabelle Adjani, Guy Marchand, Stéphane Audran, Sami Frey, Geneviève Page, Jean-Claude Brialy, Macha Méril • Da un romanzo di Marc Behm, sceneggiato da Michel e Jacques Audiard. Un investigatore privato, detto "L'occhio", si convince che una giovane e bella assassina è la figlia che non ha mai potuto conoscere. La pedina, senza incontrarla mai, ma proteggendola da lontano, nelle sue trasferte criminose attraverso l'Europa. Inquietante detective story metafisica, dominata da un crescendo drammatico infallibile. Un eccellente Serrault di ammirevole ambiguità. Dramm. 119' G *** ooo

La mia donna è un angelo (*Darling, How Could You*) USA 1951 di Mitchell Leisen con Joan Fontaine, John Lund, Mona Freeman, Peter Hanson Comm. 96' T ** ooo

La mia droga si chiama Julie (*La sirène du Mississippi*) Fr. 1969 di François Truffaut con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve, Michel Bouquet, Nelly Borgeaud, Marcel Berbert • Nell'isola di Réunion, al largo del

Madagascar, un giovane piantatore di tabacco attende l'arrivo della promessa sposa Julie, conosciuta attraverso un'inserzione. La Julie che sbarca non assomiglia alla fotografia, ma è così bella... Ne nasce una vicenda di sangue e morte. Dal romanzo *Vertigine senza fine* (*Waltz into Darkness*, 1947) di William Irish (Cornell Woolrich), è uno dei film meno compresi e più sfortunati di Truffaut. Dedicato a Jean Renoir, è anzitutto il racconto di una degradazione per amore, quella del protagonista Louis Mahé, che contagia Marion/Julie. "Non ci sono bambini... perché è Marion a fare la loro parte, anche se travestita da *dark lady*" (P. Malanga). Il gioco dei rimandi e delle citazioni (Renoir, Hitchcock, N. Ray, F. Lang, il detective che si chiama Comolli come il caporedattore dei *Cahiers du cinéma*, detestato da Truffaut ecc.) ingorga la narrazione. Versione italiana ridotta di circa 20 minuti. Si consiglia l'originale con sottotitoli italiani (malfatti). Dramm. 120' G ***½ oo

Mia figlia Joy (*My Daughter Joy*) GB 1950 di Gregory Ratoff con Edward G. Robinson, Peggy Cummins, Richard Greene, Nora Swinburne, Gregory Ratoff • Lustrascarpe che ha fatto fortuna grazie all'ambizione e alla mancanza di scrupoli vuole che la figlia sposi il figlio di un sultano. Quando la moglie gli rivela che la ragazza, innamorata di un altro, non è sua figlia, perde la ragione. Uscito da un periodo di grande difficoltà – era stato bandito da Hollywood perché accusato di simpatizzare per il comunismo – Robinson è l'unica vera ragione di esistere di questo drammone, tratto dal romanzo *David Golder* di Irène Némirovsky. Intitolato in USA *Operation X*. BN Dramm. 81' T ** oo

La mia geisha (*My Geisha*) USA 1962 di Jack Cardiff con Shirley MacLaine, Yves Montand, Edward G. Robinson, Robert Cummings, Yoko Tani Comm. 120' T *½ oo

La mia generazione It. 1996 di Wilma Labate con Claudio Amendola, Silvio Orlando, Francesca Neri, Vincenzo Peluso • Sicilia, 1983. Da un carcere speciale Braccio (Amendola), terrorista rosso che ha già scontato quattro anni di una pesante condanna, parte su un furgone scortato verso il nord. Scopo ufficiale: fargli passare un mese nel carcere di San Vittore a Milano dove ha la fidanzata. Scopo reale: indurlo a collaborare, a fare nomi. Il lavoro di persuasione è affidato a un capitano dei carabinieri dell'antiterrorismo (Orlando). Qualche inverosimiglianza, nascosta o palese, e una digressione sforzata non incrinano la compattezza e la dolente intensità di un film in cui, alla sua seconda prova, Labate coniuga la sottigliezza psicologica e la cura dei particolari con la lezione del migliore cinema americano, anche nella direzione degli attori. Ultima mezz'ora senza una smagliatura. 2 Grolle d'oro: film e attore (Amendola). Dramm. 95' T *** oo

La mia guardia del corpo (*My Bodyguard*) USA 1980 di Tony Bill con Chris Makepeace, Adam Baldwin, Ruth Gordon, Martin Mull, Matt Dillon, John Houseman, Joan Cusack • Dopo aver frequentato istituti privati, quindicenne capita in una scuola pubblica di Chicago, e per far fronte a un prepotente che detta legge tra i coetanei, trova uno scudo in un dolce solitario energumeno. Commedia USA d'ambiente scolastico confezionata con la furberia di chi sa dosare l'umorismo con la commozione, le convenzioni con un pizzico di spregiudicatezza. Comm. 96' T ** oo

La mia legge① (*I, the Jury*①) USA 1953 di Harry Essex con Biff Elliot, Peggie Castle, Preston Foster, Elisha Cook Jr., John Qualen BN Poliz. 87' G *½ o

La mia legge② (*Les granges Brûlées*) Fr.-It. 1973 di Jean Chapot con Alain Delon, Simone Signoret, Paul Crauchet, Renato Salvatori, Bernard Le Coq, Miou-Miou • Indossatrice parigina viene uccisa vicino a una fattoria dove vive Rosa con marito, figli e nuore. Un giudice istruttore si accanisce a cercare l'assassino. Ma sbaglia. Fisicamente disfatta ma sempre attrice potente, Signoret domina una storia un po' deludente che conta soprattutto come studio d'ambiente. La fotografia di Sacha Vierny esalta i paesaggi innevati del Jura. Dramm. 100' G **½ ooo

Miami Blues (*Miami Blues*) USA 1990 di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh, Nora Dunn, Charles Napier • Bel tenebroso, ex carcerato, ladro e violento (Baldwin), arriva a Miami, ne combina di tutti i colori e pesta i piedi a uno sbirro che gliela giura. Quando anche la sua bella Susie (Leigh) lo molla, riesce a incastrarlo. Prodotto da Jonathan Demme e tratto da un romanzo di Charles Villeford, è un film off-Hollywood per anticonformismo di scrittura e di costruzione drammatica, per rifiuto dei canoni imperanti. A dire il nichilismo disperato di fondo basta Susie, studentessa che si prostituisce per continuare gli studi. Poliz. 99' S **½ o

Miami supercops - I poliziotti dell'8ª strada It.-USA 1985 di Bruno Corbucci con Terence Hill, Bud Spencer, Jackie Castellano • Due agenti grandi amici vanno a Miami. Sono sulle tracce di un galeotto che, uscito di prigione, intende recuperare l'ingente bottino di una rapina avvenuta dieci anni addietro. Brioso, moderatamente riuscito. La discesa dell'elicottero nel giardino durante la festa è una sequenza azzeccata. Poliz. 97' (RAG.) ** oo

Miami Vice (*Miami Vice*) USA 2006 di Michael Mann con Colin Farrell, Jamie Foxx, Gong Li, Naomie Harris, Luis Tosar, Barry Shabaka Henley, Ciarán Hinds, Isaach De Bankolé, Justin Theroux • Chi nella primavera 1986 – o nelle molte repliche successive – si divertì con la serie TV, prodotta da Michael Mann, sappia che questo film è un'altra cosa. I due poliziotti sono gli stessi, è ancora in ballo il traffico della droga, ma sono passati più di vent'anni e il mondo è diverso sebbene Miami (Florida) rimanga, come allora, il posto ideale per il lavaggio del denaro sporco proveniente dal Sudamerica. È cambiato anche il cinema. Come in *Collateral*, Mann ricorre al digitale HD (l'ottimo Dion Beebe alla cinepresa) in questo notturno, cupissimo e malinconico *action movie* dove più che la storia (sgangherata), contano i personaggi, i mezzi di trasporto (le Ferrari F430 Spider, i veloci motoscafi d'altura, gli aerei), i conflitti a fuoco nel buio, le scene di sesso e le nuvole sul mare crudelmente blu tra Miami e l'Havana. La storia? I detective James "Sonny" Crockett (Farrell) e Ricardo "Rico" Tubbs (Foxx) s'infiltrano sotto copertura in un'organizzazione malavitosa. La finzione provoca problemi d'identità a Sonny perché s'innamora, ricambiato, di Isabella, la donna del boss Montoya. Che è la fulgida Gong Li, nella luce smorzata dei quarant'anni. Thrill. 140' T *** ooo

Mia moglie ci prova (*Critic's Choice*) USA 1963 di Don Weis con Bob Hope, Lucille Ball, Marilyn Maxwell, Rip Torn, Jessie Royce Landis, John Dehner, Jim Backus, Marie Windsor Comm. 100' T *½ oo

Mia moglie è di leva (*The Lieutenant Wore Skirts*) USA 1956 di Frank Tashlin con Tom Ewell, Sheree North, Rita Moreno, Rick Jason, Les Tremayne, Alice Reinhardt • Dopo essersi comportato da valoroso nella guerra 1939-45, scrittore televisivo viene scartato dal servizio militare quando vorrebbe arruolarsi per andare in Corea e brucia di gelosia per la moglie che fa l'ausiliaria. 1° cinemascope (e uno dei 3 diretti nel '56) di Tashlin che sviluppò una storia di Albert Beich con vaghe somiglianze con *Ero uno sposo di guerra* di Howard Hawks. A differenza di Cary Grant, però, Ewell si adatta più facilmente alla sua condizione di "casalinga" e anzi approfitta della lontananza della moglie prima di diventarne geloso. C'è una dimensione dolorosa nel personaggio che indebolisce la commedia invece di darle spessore. Comm. 99' T **½ oo

Mia moglie è una bestia It. 1988 di Castellano & Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici, Mattia Sbragia, Gianni Bonagura Comm. 104' T * oo

Mia moglie è una strega It. 1980 di Castellano & Pipolo con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Lia Tanzi, Helmut Berger, Sonia Otero Comm. 93' T *½ oo

Mia moglie è un'attrice (*Ma femme est une actrice*) Fr. 2001 di Yvan Attal con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Terence Stamp, Noémie Lvovsky Comm. 95' T ** oo

Mia moglie ha sempre ragione (*George Washington Slept Here*) USA 1942 di William Keighley con Jack Benny, Ann Sheridan, Charles Coburn, Hattie McDaniel • Si comprano una casa in campagna e si rovinano per ristrutturarla. Poi trovano un manoscritto di George Washington e fanno fortuna. Riduzione cinematografica dell'omonima commedia (1940) di Kaufman-Hart datata e tiepidamente divertente. BN Comm. 93' T ** ooo

Mia moglie preferisce suo marito (*Three for the Show*) USA 1955 di Henry C. Potter con Betty Grable, Jack Lemmon, Marge Champion, Gower Champion, Myron McCormick • Star della rivista rimane vedova: suo marito, compositore di canzoni, muore in Corea. Passato l'anno canonico, si sposa col socio della buonanima. Ma il marito ricompare. Scivolando sul filo di quella cromata immoralità alla clorofilla che è il marchio di tanta produzione hollywoodiana, la vicenda è ricca di agitazione, non di brio; di sfarzo, non di intelligenza. È un rifacimento musicale di *Troppi mariti* (1940) che aveva origine da una commedia di Somerset Maugham. All'attivo la levigata bravura dei ballerini Champion, le coreografie di Jack Cole, le musiche di Gershwin, Carmichael, Washington. Riv. 93' T ** oo

Mia moglie si sposa (*Let's Make It Legal*) USA 1951 di Richard Sale con Claudette Colbert, Macdonald Carey, Zachary Scott, Robert Wagner, Marilyn Monroe • Sposati da vent'anni e già nonni, decidono di divorziare. Panico in famiglia. Commedia brillante senza consistenza su debole sceneggiatura, benché firmata da I.A.L. Diamond, assiduo collaboratore di Billy Wilder. M. Monroe divertente nella sua breve parte. BN Comm. 77' T ** oo

Mia nonna poliziotto It. 1958 di Steno con Tina Pica, Mario Riva, Riccardo Billi, Ugo Tognazzi, Alberto Lionello, Bice Valori, Raimondo Vianello, Paolo Panelli • Arrivata in città per le nozze del diletto nipote, nonna Tina è derubata. Trova il ladro e sgomina un'intera banda. La fanno colonnello. A far da spalla alla napoletana Tina Pica (1884-1968), cresciuta alla scuola dei De Filippo, c'è la coppia Billi & Riva, oltre a un caratterista di prim'ordine come Lionello. Commedia di serie gradevole. BN Comico 96' T ** ooo

La mia notte con Maud (*Ma nuit chez Maud*) Fr. 1969 di Eric Rohmer con Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian, Antoine Vitez, Marie-Christine Barrault • A Clermont-Ferrand un ingegnere della Michelin nota in chiesa una ragazza che non osa abbordare. La sera di Natale è invitato da un amico marxista a casa di Maud, libera pensatrice e divorziata. Costretto a passare la notte da lei, non si permette che un bacio. Il giorno dopo si decide a incontrare la ragazza. Cinque anni dopo incontra Maud, ma ora è sposato con Françoise, la ragazza della chiesa. Terzo dei "racconti morali" di Rohmer, fa perno su un dilemma, fondato sulla fedeltà alla scelta più che alla persona. Il protagonista-narratore respinge la seconda donna (Maud) in virtù della sua scelta iniziale (Françoise): ha scelto quel che non ha o addirittura, come qui, quel che non conosce. Optando per Françoise, donna sognata, contro Maud, donna conosciuta, sceglie l'idealità dell'archetipo contro la pericolosità del reale. Geometrica precisione dell'intreccio, giustezza di dialoghi, fluidità della scrittura (fotografia di Nestor Almendros), verità dei personaggi. BN Comm. 110' G **** ooo

La mia pistola per Billy (*Billy Two Hats*) USA 1974 di Ted Kotcheff con Gregory Peck, Desi Arnaz Jr., Jack Warden, Sian Barbara Allen, David Huddleston • Inseguiti da un implacabile sceriffo razzista dopo la rapina a una banca, anziano bandito scozzese e giovane mezzosangue imparano a essere amici. Attaccati dai pellerossa, il primo si sacrifica per il secondo. Scritto da Alan Sharp, è un western in bilico tra vecchio e nuovo con risvolti antirazzisti e una certa cura della psicologia. Girato in Israele. West. 99' T ** ooo

La mia regina (*Mrs. Brown*) GB 1997 di John Madden con Judi Dench, Billy Connolly, Antony Sher, David Westhead • Storia della lunga, forte (e forse casta) amicizia tra Vittoria (1819-1901), regina di Gran Bretagna e Irlanda dal 1837 e vedova dal 1861, e lo scozzese John Brown, sua guardia del corpo e confidente, già uomo di fiducia di Alberto di Sassonia-Coburgo, defunto principe consorte. Film assai british nelle sue qualità e nei suoi limiti che molto deve alla calibrata sceneggiatura di Jeremy Brock e ai 2 protagonisti: Dench, gran dama del teatro inglese, e Connolly, attore solitamente comico. Fine, accurato, divertente, racconta con garbo, senza scadere nel pettegolezzo né nell'agiografia, il versante privato di un grande personaggio pubblico che diede il suo nome a un'epoca. Stor. 97' T **½ oo

Mi arrendo... e i soldi? (*Surrender*②) USA 1987 di Jerry Belson con Sally Field, Michael Caine, Steve Guttenberg, Peter Boyle, Jackie Cooper, Julie Kavner Comm. 95' T ** oo

La mia seconda vita (*Shirley Valentine*) USA-GB 1989 di Lewis Gilbert con Pauline Collins, Tom Conti, Alison Steadman, Julia McKenzie, Joanna Lumley, Sylvia Syms Comm. 108' G ** oo

La mia signora It. 1964 di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini con Alberto Sordi, Silvana Mangano • 5 episodi umoristici e paradossali di vita coniugale negli anni del boom: "L'uccellino" (Brass); "Eritrea" (Comencini); "I miei cari" (Bolognini); "Luciana" (Bolognini); "L'automobile" (Brass). Sordi e la Mangano, presenti in tutti, gareggiano in bravura. Il più divertente è quello dell'automobile. I migliori sono "Eritrea" e "Luciana" per il filo di malinconia che li attraversa. Ep. 115' T **½ ooo

Mia sorella Evelina① (*My Sister Eileen*①) USA 1942 di Alexander Hall con Rosalind Russell, Brian Aherne, Janet Blair, George Tobias, Allyn Joslyn • Due sorelle arrivano dall'Ohio a New York in cerca di lavoro: una danza, l'altra scrive. La realtà è diversa dalle loro rosee illusioni. Un po' artificiosa, ma divertente e brillante con un cast di bravi attori e una colorita ambientazione al Greenwich Village. Da un libro autobiografico di Ruth McKinney. Rifatto nel 1955. BN Comm. 96' T **½ oo

Mia sorella Evelina② (*My Sister Eileen*②) USA 1955 di Richard Quine con Janet Leigh, Betty Garrett, Jack Lemmon, Kurt Kasznar, Dick York, Bob Fosse • Due sorelle arrivano dal paesello a New York in cerca di lavoro. Delusioni, amarezze, ma poi si sistemano. Eccellente remake del film del 1942 di Alexander Hall, in forma di commedia musicale, sfavillante di trovate e di autentica gioiosità. Lemmon canta e Fosse, futuro regista, balla. Scritto dal regista con Blake Edwards. Comm. 108' T *** ooo

La mia spia di mezzanotte (*The Glass Bottom Boat*) USA 1966 di Frank Tashlin con Doris Day, Rod Taylor, Arthur Godfrey, Paul Lynde, Eric Fleming, Dom DeLuise • Una bionda vedovella, assunta da uno scienziato per scrivergli la biografia, è coinvolta in un intrigo spionistico. Una delle commedie più fiacche dell'estroso Tashlin, qui al servizio di una Day più zuccherosa del solito. Qua e là, comunque, mette la firma. Comm. 110' T ** ooo

La mia spia preferita (*My Favorite Spy*) USA 1951 di Norman Z. McLeod con Bob Hope, Hedy Lamarr, Francis L. Sullivan, Mike Mazurki, John Archer • Un comico del teatro di varietà accetta, su richiesta del governo, di fingersi spia a Tangeri, ignaro che esiste un suo sosia che spia lo è davvero. Uno dei veicoli meglio carrozzati per la comicità di Hope in una doppia parte. Ritmo svelto, bravi caratteristi, Lamarr fulgida. BN Comico 93' T **½ ooo

La mia stagione preferita Vedi **Ma saison préférée - La mia stagione preferita**

La mia super ex-ragazza (*My Super Ex-Girlfriend*) USA 2006 di Ivan Reitman con Uma Thurman, Luke Wilson, Anna Faris, Eddie Izzard, Rainn Wilson, Wanda Sykes • Architetto belloccio e superficiale fa breccia nel cuore di bella e timida. Ma non sa che sotto il suo aspetto dimesso si cela la supereroina G-Girl, che ogni giorno salva New York da crimini e incidenti. Quando lui decide di lasciarla per corteggiare una più rassicurante collega d'ufficio, deve vedersela con la sua

m

violenta supergelosia. Reitman, padre della serie *Ghostbusters*, torna a giocare con il fantastico e il grottesco, e dalla sceneggiatura di D. Payne, autore dell'irriverente cartoon *I Simpson*, mette insieme una parodia del cinema dei fumetti. Nonostante i momenti spassosi – squali famelici scaraventati nel bel mezzo dell'appartamento, amplessi vulcanici – la satira non si fa mai pungente. Lieta fine più che prevedibile. La Thurman si mette in gioco con garbo e autoironia senza perdere il suo fascino di icona pop, ma la biondina Faris riesce a rubarle la scena. Fant. 95' (RAG.) ** oo

La mia terra (*This Earth Is Mine*) USA 1959 di Henry King con Rock Hudson, Jean Simmons, Dorothy McGuire, Claude Rains, Kent Smith • Ricca famiglia di viticoltori californiani di origine francese in crisi economica a causa del proibizionismo degli anni '30. I vigneti della Napa Valley vanno in malora, ma la nuova generazione non si dà per vinta. Nonostante qualche cedimento e una certa lentezza il film risulta dignitoso e diretto con buon mestiere. Da un romanzo di Alice Tisdale Hobart, sceneggiato dal commediografo Casey Robinson. Avv. 125' T ** ooo

La mia via (*Going My Way*) USA 1944 di Leo McCarey con Bing Crosby, Barry Fitzgerald, Rise Stevens, Gene Lockhart, Carol James, Frank McHugh, Jean Heather • Assegnato a una difficile parrocchia in un quartiere popolare di New York, un giovane prete portato per la musica ne risolleva le finanze e conquista le simpatie del burbero parroco al quale deve succedere. Campione d'incassi negli USA in guerra, è una commedia imperniata sui buoni sentimenti. Appare oggi sdolcinata e svenevole, ma i duetti tra Crosby e Fitzgerald rimangono deliziosi. Seguito da *Le campane di santa Maria*. Crosby riprese la tonaca in *Dinne una per me*. 6 Oscar: film, sceneggiatura e soggetto (McCarey), Crosby (protagonista), Fitzgerald (non protagonista), canzone ("Swinging on a Star" di James Van Heusen e Johnny Burke). Caso unico nella storia degli Academy Awards, Fitzgerald ebbe una nomination anche come attore protagonista. BN Sent. 125' T ** ooooo

La mia vita a Garden State (*Garden State*) USA 2004 di Zach Braff con Zach Braff, Natalie Portman, Ian Holm, Peter Sarsgaard, Alex Burns, Jackie Hoffman, Michael Weston, Armando Riesco • Star della serie TV *Scrubs*, Braff esordisce nella regia con un film da lui scritto e interpretato, presumibilmente in parte autobiografico. Attore che a Los Angeles vivacchia con piccole parti in TV e facendo il cameriere in un ristorante vietnamita, torna dopo nove anni di assenza nella cittadina natale del New Jersey (soprannominata Garden State) dove gli è morta la madre. Trova un padre anaffettivo (Holm), vecchi amici o troppo cambiati o troppo uguali a prima, ma anche una donna eccentrica e leale (Portman). Impregnato di un disincanto corretto dall'umorismo, trasmette una sincerità di fondo che in parte riscatta i suoi limiti e la prolissità di analisi. Ma la stoffa del regista s'intravvede. Comm. dramm. 102' T **½ oo

La mia vita a quattro zampe (*Mit liv som hund*) Sve. 1985 di Lasse Hallström con Anton Glanzenius, Anki Liden, Tomas Van Brömssen • Da un romanzo di Reidar Jönsson. Alla fine degli anni '50 il 12enne Ingemar ha molte ragioni per essere infelice: madre sempre malata, padre assente in mari lontani, fratello maggiore che lo tormenta. Ma infelice non è. Film insolito, fondato sul principio del "nonostante che". Inquietante, quasi sgradevole nella parte dei rapporti con la madre, trova momenti felici nella vacanza di Ingemar in casa dello zio. Pur non sfuggendo agli stereotipi e alle trappole della letteratura sull'infanzia, è un film sulla vita, grande sistema di contraddizioni. Nominato agli Oscar 1988 per regia e sceneggiatura. Comm. dramm. 101' T *** ooo

La mia vita a stelle e strisce It. 2003 di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini, Victoria Silvstedt, Novello Novelli Comm. 90' T *½ oo

La mia vita comincia in Malesia (*A Town Like Alice*) GB 1956 di Jack Lee con Virginia McKenna, Peter Finch, Maureen Swanson, Vincent Ball, Marie Lohr • Dolorosa odissea di donne europee, evacuate dalla Malesia allo scoppio della seconda guerra mondiale, e rinchiuse in un campo di prigionia giapponese. Tratto dalla prima parte del best seller *A Town Like Alice* (1930) di Nevil Shute, è un avvincente film sulla seconda guerra mondiale che, tra l'altro, fece da trampolino di lancio a Finch. C'è l'aria del tempo. Titolo USA: *Rape of Malaya*. BN Dramm. 107' T *** ooo

La mia vita in rosa (*Ma vie en rose*) Belg.-Fr.-GB-Svizz. 1997 di Alain Berliner con George Du Fresne, Michèle Laroque, Jean-Philippe Écoffey, Hélène Vincent, Julien Rivière, Laurence Bibot • Ludovic (Du Fresne), di sette anni, è convinto di essere una bambina e vuole sposare il compagno di banco Jerôme (Rivière). I genitori cercano di raddrizzarlo con ogni mezzo. Lui resiste, rifugiandosi nel mondo di Pam, eroina di un programma TV o chiedendo asilo a nonna Elizabeth (Vincent). Favola per adulti sulla diversità (vista "dal basso") e sull'innocenza violata, tratta da un racconto di Chris Van der Stappen che l'ha sceneggiato. Berliner l'ha diretta con grazia artigianale anche sul versante surrealistico. Finale pacificatore, ma non consolatorio. Da non perdere la scena in cui Dio distribuisce le X e le Y per assegnare il sesso ai nuovi nati. Comm. 89' T *** oo

La mia vita picchiatella (*Big Top Pee-wee*) USA 1988 di Randal Kleiser con Paul Reubens, Penelope Ann Miller, Kris Kristofferson, Valeria Golino, Susan Tyrrell • Seguito di *Pee-wee's Big Adventure* (1985), 1° lungometraggio di Tim Burton, inedito in Italia. Pee-wee, deforme bambino di nove anni in un corpaccio di adulto, vive in una fattoria con un maiale parlante. Quando un circo pianta le tende sul suo terreno, lascia la fidanzatina (Miller), s'invaghisce di una trapezista (Golino, al suo esordio a Hollywood) e converte i suoi concittadini. Film per famiglie con impennate fantastiche e bizzarre trovate comiche, prodotto da Paul Reubens (alias Pee-wee Herman) che ha collaborato anche alla sceneggiatura. Alta dose di saccarosio sentimentale. Notevoli le musiche di Danny Elfman che ammira assai Nino Rota. Fiab. 90' (RAG.) **½ oo

La mia vita senza di me (*My Life without Me - Mi vida sin mi*) Can.-Sp. 2003 di Isabel Coixet con Sarah Polley, Scott Speedman, Deborah Harry, Mark Ruffalo, Leonor Watling, Amanda Plummer, Maria de Medeiros, Alfred Molina • Ann di Vancouver ha ventitre anni, un bel marito spensierato che progetta e costruisce piscine, due figliette di cui si occupa durante il giorno, lavorando di notte come donna delle pulizie. Abitano in un camper. Quando scopre di avere un tumore incurabile e pochi mesi di vita, sta zitta e compila una lista di cose da fare prima di morire, tra cui avere una storia di sesso con qualcuno che non sia il suo amato Don. Prodotto da El Deseo dei fratelli Almodóvar, scritto e diretto dalla catalana Coixet è un film di molti meriti, nonostante il turgore melodrammatico della materia. Basta la galleria dei personaggi secondari a dirne la complessità psicologica. Oltre a scrivere benissimo i dialoghi, la Coixet sa dirigere gli attori, suggerendo quel che succede "dentro" i personaggi. Funzionale colonna sonora dove spicca *Senza fine*, una delle più belle canzoni di Gino Paoli. Reperibile in DVD. Dramm. 106' T *** ooo

MIB - Men in Black (*Men in Black*) USA 1997 di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Vincent D'Onofrio, Linda Fiorentino, Rip Torn • Dal 1963 gli extraterrestri sono tra noi: sbarcano clandestinamente, assumono sembianze umane e i più s'integrano pacificamente. Nessuno lo sa, tranne il governo degli USA che ha costituito una sezione speciale per il controllo dell'immigrazione. Ne fanno parte il bianco K (Jones) e il nero J (Smith) che danno la caccia a un malvagio scarafaggione alto tre metri infilatosi nel corpo di un contadino-camionista. Giocattolone della Columbia, fondato sulla vecchia miscela di buffo e repellente in cadenze esagitate di cinema d'azione, è una pirotecnica sagra di effetti speciali di metamorfosi, forniti dalla ILM (Industrial Light & Magic) di Lucas. Pur lontano dalla perfidia satirica di *Mars Attacks!*, ha il merito di non prendersi sul serio, puntando sul divertimento di minori e adulti in regressione infantile. Fantasc. 97' (RAG.) ** ooooo

Mica scema la ragazza! (*Une belle Fille Comme Moi*) Fr. 1972 di François Truffaut con Bernadette Lafont, Charles Denner, Claude Brasseur, André Dussollier • Dal romanzo *Such a Gorgeus Kid Like me* (1967) di Henry Farrel, sceneggiato da Truffaut con Jean-Louis Dabadie. Parabola ascendente di Camille, sgualdrinella che possiede una sua allegra e vitalissima amoralità. A suo carico esiste una serie di crimini che scarica sulle spalle di uno sprovveduto sociologo. Sfonda come cantante e conquista ricchezza e popolarità. Non mancano invenzioni spiritose e figure azzeccate ma gira un po' a vuoto. Più farsesco che satirico il sarcasmo dà nel gratuito. Comm. 98' G **½ oo

Michael (*Michael*②) USA 1996 di Nora Ephron con John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt, Bob Hoskins, Robert Pastorelli, Teri Garr • Un arcangelo in carne e ossa con un paio di grandi ali bianche gualcite è sceso a Stubbs (Iowa). Vanno a prenderlo due cronisti del settimanale a sensazione *National Mirror* e una sedicente angelologa e lo portano in auto a Chicago. È bellicoso, fumatore, sciupafemmine, curioso delle bizzarrie americane (il più grande gomitolo di spago e la più grande padella antiaderente del mondo), edonista. E balla come John Travolta. Scritto dalla regista con sua sorella Delia, è una commedia sapiente nei dialoghi, nel ritmo, nella cura dei particolari. Attenzione ai titoli di coda. Comm. fant. 105' T **½ ooo

Michael Clayton (*Michael Clayton*) USA 2007 di Tony Gilroy con George Clooney, Tom Wilkinson, Tilda Swinton, Sydney Pollack, Michael O'Keefe, Ken Howard, Denis O'Hare, Robert Prescott • Esordio nella regia di Gilroy, sceneggiatore di successo (*L'avvocato del diavolo*, la trilogia di *Bourne*). Tra gli 8 produttori 3 registi (S. Pollack, S. Soderbergh, A. Minghella) e Clooney. "Non faccio miracoli. Faccio le pulizie" dice Clayton che sbriga gli affari più sporchi di uno studio legale di New York. Dave fare i conti con: 1) debiti per 75 000 dollari; 2) un caro amico e collega, avvocato di punta del suo studio in preda a un crollo psicologico che lo spinge a sabotare la causa contro la U/North, società di prodotti chimici per l'agricoltura accusata di aver venduto per 10 anni un diserbante cancerogeno; 3) Mrs. Karen Crowden, capo dell'ufficio legale della U/North, disposta a tutto, anche agli omicidi su commissione; 4) Marty Bach, il socio più anziano e potente dello studio legale e suo superiore. Sembra un film hollywoodiano degli anni '70, un cinema – hanno scritto – civilmente impegnato che portava le firme di registi come Lumet, Pakula, Nichols, lo stesso Pollack. Non è un difetto, nemmeno un limite. I suoi temi di fondo non sono più attuali? Serviti da una sceneggiatura sagace, almeno 3 degli attori principali fanno faville: a 45 anni Clooney (voce italiana di Francesco Pannofino) dà quella che è forse la sua più scavata e sofferta interpretazione; l'inglese Wilkinson dà fondo a un teatralismo ben temperato; la scozzese Swinton, Oscar come attrice non protagonista, conferma il suo talento. Thrill. 119' T ***½ oooo

Michael Collins (*Michael Collins*) Irl.-GB-USA 1996 di Neil Jordan con Liam Neeson, Aidan Quinn, Alan Rickman, Stephen Rea, Julia Roberts • Sette anni della breve e ardente vita di Michael Collins (1891-1922), discusso eroe dell'indipendenza irlandese, ucciso in un'imboscata da altri irlandesi, bizzarro incrocio tra Primula Rossa e Peter Pan. Dall'inizio alla fine (dove Jordan cede alle pastoie del genere biografico e alle esigenze dell'alto costo), è un film di guerra, guerriglia, guerra civile, la più disperata e feroce delle guerre. Quella contro gli inglesi "dura da 700 anni", dice Collins. E continua. Per l'afflato epico, il ritmo serrato, la statura dei personaggi è un *big movie* che vanta almeno due sequenze da *great movie*: la "notte dei dodici apostoli" in cui, per ordine di Collins, furono giustiziati all'alba una dozzina di informatori inglesi, e un episodio altrettanto storico, la strage nello stadio, compiuta dai *tanks* inglesi su una folla pacifica. Un certo Marx scrisse che gli uomini fanno la storia, ma non è mai quella che vogliono. L'irlandese Jordan lo conferma. Storicamente fazioso (in favore di Collins e contro De Valera) e troppo irlandese nelle omissioni. Leone d'oro a Venezia 1997 e Coppa Volpi a Neeson. Biogr. 132' G ***½ ooo

Michael - Desiderio del cuore (*Michael*①) Germ. 1924 di Carl Theodor Dreyer con Benjamin Christensen, Walter Slezak, Nora Grégor, Robert Garrison, Alexander Mürski, Grete Mosheim, Didier Aslan, Karl Freund • 6° film muto di Dreyer, liberamente tratto dal romanzo *Mikaël* (1904) del danese Herman Bang, e il 2° girato in Germania dove fu chiamato dal produttore Erich Pommer (Decla-Biosco/UFA) che gli assegnò come cosceneggiatrice Thea von Harbou. Claude Zoret, anziano e famoso pittore, derubato, tradito e abbandonato da Michael, il suo giovane modello preferito che si è innamorato di una principessa russa, muore, lasciandogli in testamento tutti i suoi averi. Impregnato dei temi della paternità (che si confonde con l'omosessualità, centrale nel romanzo), dell'amore e della morte, il conflitto tra maestro e allievo avviene su due piani: l'arte e la vita. Sul primo vince Zoret, sconfitto dalla vita. La concezione tragica della vita di Dreyer ha qui una delle espressioni più compiute, accostabile a *Gertrud*, il suo capolavoro di congedo. Fotografia: Karl Freund (anche interprete come commerciante d'arte) e Rudolf Maté (esterni). Titolo danese *Mikaël*. Muto. BN Dramm. 90' T **** ooo

Michael Jackson's This Is It (*This Is It*) USA 2009 di Kenny Ortega • Di Michael Jackson (1958-2009), il re del pop, furono venduti dopo il 25 giugno – giorno della sua morte per overdose di farmaci – 6 milioni di CD in USA e 8 nel resto del mondo. Nell'autunno 2009 fu distribuito *This Is It* (= eccolo!, inteso come il concerto che MJ non ha mai fatto), film di montaggio. È un documentario, nato dalle registrazioni delle prove (durate 100 giorni) dello spettacolo che doveva tenere all'Arena di Londra. Ne esce un professionista amabile, umile, persino timido, ma puntiglioso e inventivo, 50enne con un corpo adolescente, mostro di bravura, mimo-ballerino eccezionale, compositore raffinato e colto, "una meravigliosa armonia di innocenza e genialità", come dice Ortega, direttore produttivo dello show che firma la regia del film. C'è anche un filmato ecologico sulla Terra sempre più devastata e sulla foresta amazzonica in fiamme, distrutta dalle ruspe con Jackson che sente il dolore "per gli alberi che amo". Per i suoi fans c'è poco di nuovo, ma per tutti gli altri questo ingegnoso ibrido di teatro musicale è un'occasione imperdibile per capire un fenomeno e conoscere un uomo. Mus. 111' T ***½ ooo

Michael Shayne investigatore privato (*Michael Shayne Private Detective*) USA 1940 di Eugene Ford con Lloyd Nolan, Marjorie Weaver, Joan Valerie, Walter Abel, Elizabeth Patterson • Dal romanzo *Dividend on Death* (1939) di Brett Halliday. L'investigatore Shayne tiene d'occhio una giocatrice d'azzardo, implicata in un omicidio. La matassa è difficile da sbrogliare. Spiccio, modesto, efficace con dialoghi ad alta velocità. Impersonato da Nolan, Michael Shayne fu il protagonista di una serie di 7 film Fox (1940-42). BN Poliz. 77' T ** oo Vedi **MICHAEL SHAYNE - *Scheda monografica***

MICHAEL SHAYNE - *Scheda monografica* • Il prolifico Brett Halliday, pseudonimo di Davis Dressler, cominciò la serie di Michael Shayne nel 1939 con *Dividend on Death* (*Ipnosi* nell'edizione italiana), primo di una settantina di romanzi e di numerosi racconti. In quegli anni la popolarità del personaggio fu così grande negli Stati Uniti che fece nascere, sulla scia della più famosa *Ellery Queen's Mystery Magazine*, una rivista intitolata *Mike Shayne's Mystery Magazine*. La 20th Century Fox ne approfittò subito per allestire la propria serie e ripetere il successo di Charlie Chan e Mr. Moto. Curiosamente, tolto il 1°, gli altri film della serie hanno trame prese da altri scrittori di gialli e di *pulp fiction*. Tra loro c'è persino Raymond Chandler: *Time to Kill* (1942) deriva da *The High Window* (*Finestra sul vuoto*, pubblicato in volume nel 1943) con Philip Marlowe. La serie Fox con Lloyd Nolan comprende: *Sleepers West* (1941), *Dressed to Kill* (1941), *Blue, White and Perfect* (1941), *The Man Who*

Wouldn't Die (1942), *Just Off Broadway* (1942), *Time to Kill* (1942). La serie fu ripresa dopo la guerra con altri 5 film interpretati da Hugh Beaumont: *Murder Is My Business* (1946), *Larceny in Her Heart* (1946), *Blonde for a Day* (1946), *Three on a Ticket* (1947), *Too Many Winners* (1947).

Michele Strogoff① (*The Soldier and the Lady*) USA 1937 di George Nicholls Jr. con Anton Walbrook, Elizabeth Allan, Akim Tamiroff, Margot Grahame • Lo straordinario viaggio di Michele Strogoff, corriere dello Zar, che deve portare un importante messaggio attraverso i territori della Russia e della Siberia da Pietroburgo a Irkutsk. Perde la vista e la riacquista. Esistono almeno altri 6 film tratti dal famoso romanzo (1876) di Jules Verne: 2 muti (1914, 1926) e 4 sonori (1936, 1956, 1961, 1971). Questa versione americana è una delle migliori. BN Avv. 85' (RAG.) **½ oo

Michele Strogoff② (*Michel Strogoff*) Fr.-It.-Jug. 1956 di Carmine Gallone con Curd Jürgens, Geneviève Page, Sylva Koscina, Gerard Buhr, Françoise Fabian • Il viaggio da Pietroburgo a Irkutsk, in Siberia, di un giovane conte, corriere dello Zar, inviato per avvertire un granduca dell'imminente attacco dei Tartari. Dal romanzo (1876) di J. Verne. Gallone aveva tutto il necessario per riuscire: mezzi, attori, collaboratori valenti, ma dell'avventura di questo corriere dello Zar non ha captato lo spirito. Manca il senso favoloso del viaggio, manca la fantasia. Avv. 113' T *½ ooo

Mi chiamo Giulia Ross (*My Name Is Julia Ross*) USA 1945 di Joseph H. Lewis con Nina Foch, Dame May Whitty, George Macready, Anita Bolster, Roland Varno • Abbandonata dal suo boy-friend, a Londra Julia trova un lavoro di segretaria privata in casa di una vecchia signora e di suo figlio. È una trappola. È stata assunta da un pazzo criminale che, uccisa la ricca moglie, l'ha affondata nell'Atlantico. Ha bisogno di un cadavere per ricevere l'eredità e conta di eliminare Julia, fingendo un suicidio. Molto soffrirà prima di far arrestare i due carnefici. Ottimo thriller a suspense a basso costo, dal romanzo *The Woman in Red* di Anthony Gilbert sceneggiato da Muriel Roy Bolton, diretto per la Columbia da J.H. Lewis, re dei B movies, col bianconero di Burnett Guffey, la Foch nella sua migliore interpretazione e Macready, specialista in malvagi psicotici, che supera se stesso. Fu liberamente e malamente rifatto da *Omicidio allo specchio* (1987) di Arthur Penn. Distribuito in Italia nel 1950. BN Thrill. 65' G ***½ oo

Mi chiamo Sam (*I Am Sam*) USA 2001 di Jessie Nelson con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning, Dianne Wiest, Laura Dern • Sam Dawson ha il QI di un bambino, ma se la cava come cameriere e soprattutto come padre attento e amoroso di una figlia di sette anni, abbandonata dalla madre subito dopo il parto. Interviene l'assistenza sociale: non sarebbe meglio affidare la bimba a una famiglia normale? Il caso arriva in tribunale dove un'ardente avvocatessa difende con successo le ragioni del cuore. Scritto dalla regista con Kristine Johnson, allunga la lista dei prodotti irrealistici sull'handicap, fondati sull'estorsione: di commozione, compassione, benevolenza, consolazione. È un'occasione per Penn che s'impegna con lo zelo di un allievo dotato dell'Actors' Studio. 16 canzoni dei Beatles, un *cult* del protagonista, interpretate da rockstar sulla cresta dell'onda (Ben Harper, Sheryl Crow, Nick Cave, Eddie Vedder). Strappacuori prolisso. Sent. 130' (RAG.) ** oo

Mickey occhi blu (*Mickey Blue Eyes*) USA 1999 di Kelly Makin con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn, James Caan, Burt Young, James Fox, Joe Viterelli • Quando un raffinato gallerista britannico di New York sposa la bella e colta Gina, figlia del gestore di un ristorante italiano, la Famiglia mafiosa di lei si occupa anche troppo del loro matrimonio... La commedia rosa-gialla è al servizio di Grant che ha ritoccato la sceneggiatura e rigirato la parte finale, sostituendosi a Makin. Inutilmente. È una sagra del già visto; sceneggiatura senza brio, regia inesistente e un protagonista che sa recitare soltanto sé stesso. Comm. 103' T *½ ooo

Mickey One (*Mickey One*) USA 1965 di Arthur Penn con Warren Beatty, Alexandra Stewart, Hurd Hatfield, Franchot Tone, Teddy Hart, Jeff Corey BN Dramm. 93' G **½ o

Micki & Maude (*Micki + Maude*) USA 1984 di Blake Edwards con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking, Richard Mulligan, George Gaynes, Wallace Shawn • Un giornalista televisivo, trascurato dalla moglie avvocatessa in carriera, prende una sbandata per una violoncellista che resta incinta. Quando decide di divorziare scopre che anche la consorte attende un bebè. Come finirà? Ideata e scritta da Jonathan Reynolds, tutta giocata sul tema del doppio, è una commedia che, come sapeva fare Hawks, straripa talvolta in farsa veloce e tumultuosa. Chi ha ragione e chi torto in questo triangolo? Difficile stabilirlo. È una critica al matrimonio o la sua esaltazione? L'una e l'altra. È di rigore la lieta fine? Moltiplicata per tre, però. Comm. 118' T *** ooo

Microcosmos - Il popolo dell'erba (*Microcosmos - Le peuple de l'herbe*) Fr.-Sve. 1996 di Claude Nuridsany, Marie Pérennou • Soggiorno in un pianeta sconosciuto, un prato, una giungla d'erba dove, ora meravigliosa e ora feroce, pulsa la vita dei suoi abitanti: formiche, lumache, coccinelle, api, bruchi, ragni, scarabei, cavallette, farfalle. Gli insetti non sono filmati soltanto nei momenti dei conflitti e degli accoppiamenti (i più facili da registrare), ma anche nei comportamenti e spostamenti più normali. L'antropomorfismo alla Disney non è completamente messo al bando. C'è nella misura giusta, tanto per ricordare che anche l'uomo è una specie animale. Tolte poche parole iniziali, tutto è affidato alle immagini, ai rumori (qua e là troppo accentuati), alla musica di Bruno Coulais. Girato per tre belle stagioni nella zona dell'Aveyron (Auvergne) dai due registi-entomologhi con una cinepresa telecomandata, fornita di un dispositivo speciale che permette una messa a fuoco mobile con una precisione al millimetro. Risultati spesso straordinari: le riprese sull'infinitamente piccolo aprono le porte su un mondo surreale e fantastico. Doc. 76' T **** ooo

Il microfono è vostro It. 1952 di Giuseppe Bennati con Gisella Sofio, Aroldo Tieri, Enrico Luzi, Quartetto Cetra, Nunzio Filogamo, Nilla Pizzi • Figlia di uno scienziato e fidanzata a Filippo, giovane industriale, Maria partecipa casualmente, come cantante in un complesso *jazz* di amici dilettanti, a un concerto del programma radiofonico "Il microfono è vostro". Il successo è tale che vengono tutti scritturati dalla RAI, lei con nome falso. Equivoci e bisticci con Filippo. La storietta fa da supporto alle esibizioni della Roman New Orleans Jazz Band (N.G. Borghi, L. Fineschi, M. Riccio, I. Vandor, G. Zinzi, B. Perris, P. Liberati, P. D'Intino). 40 anni prima di *Bix* di P. Avati, è il film italiano di fiction che dà più spazio al jazz. Esordio di Bennati. Da mettere accanto a *Solo per te, Lucia*. BN Comm. 88' T **½ oo

Mičurin (*Mičurin*) URSS 1949 di Aleksandr P. Dovženko con Grigori Bedlov, Aleksandra Vasilyeva, Fyodor Grigoryev, Vladimir Soloyev, Pavel Shamin, Mikhail Zharov • Scritto dal regista – sulla base del suo dramma *La vita in fiore* (1946) – con Julia Solnceva, è la biografia di Ivan Vladimirovič Mičurin (1875-1935), agrobiologo ucraino: doveva essere un poema della natura e della scienza che la modifica, ma ebbe una lavorazione difficile, sottoposta a modifiche, controlli e censure che lo snaturarono, anche perché, nel frattempo, era cresciuto il potere del biologo T.D. Lysenko (1898-1976) le cui teorie contro l'ereditarietà dei caratteri del boemo J.G. Mendel si dimostrarono sbagliate ma, condivise da Stalin, furono applicate con esiti fallimentari. Ultimo film di Dovženko, e l'unico a colori, usati in modo magnificamente creativo e dinamico. Ne restano giustamente celebri le epiche scene della rivoluzione, il lirismo triste di quelle autunnali, il pathos della morte di Lenin, il colloquio con M.I. Kalinin, i 3 finali in crescendo. Girato non lontano dal suo vivaio della città di Koslov (in suo onore chiamata Mičurinsk). Musica: Dmitrij Šostakovič. Biogr. 99' T ***½ oo

Le mie due mogli (*My Favorite Wife*) USA 1940 di

Garson Kanin con Cary Grant, Irene Dunne, Gail Patrick, Randolph Scott, Ann Shoemaker • Dopo sette anni in un'isola deserta, un'esploratrice torna e trova il marito risposato. Lui scopre che, sull'isola, lei aveva un compagno. Un incidente stradale impedì a Leo McCarey di dirigere questa frizzante commedia RKO che aveva prodotto e sceneggiato con Sam e Bella Spewak. È un veicolo per Grant e la Dunne. Dialoghi e situazioni buffe ad alta velocità. Anche in versione colorizzata. BN Comm. 88' T *** ooo

Le mie grosse grasse vacanze greche (*My Life in Ruins*) USA-Sp. 2009 di Donald Petrie con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss, Alexis Georgoulis, Rachel Dratch, María Adánez • Giorgia, studiosa di arte antica, è costretta a riciclarsi in accompagnatrice turistica alle falde del Partenone, malvista dai colleghi perché convinta della superiorità dell'arte sui souvenir e sulle spiagge. Le affidano un esercito di cretini: un gruppo di turisti che concentrano tutti i vizi e gli stereotipi della categoria (tra loro spicca Dreyfuss che fa lo spiritoso e il saputello per coprire i suoi dolori di vedovo malato). Poi l'aitante autista del pullman le fa ritrovare il senso della vita. Il titolo italiano (stupido) tenta invano di sfruttare il successo del precedente: la Vardalos è meno simpatica che all'epoca del matrimonio greco, le gag sono deboli, i personaggi e le situazioni prevedibili. Tom Hanks produce (cosa non si fa per amicizia!). Comm. 95' T *½ oo

I miei due amori (*My Two Loves*) USA 1986 di Noel Black con Mariette Hartley, Lynn Redgrave, Barry Newman Dramm. 100' S ** o

I miei più cari amici It. 1998 di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Eva Robin's, Athina Cenci, Vito, Zuzzurro, Gaspare, Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi, Marco Messeri, Cristina Moglia, Umberto Smaila Comm. 111' T ** oo

I miei primi 40 anni It. 1987 di Carlo Vanzina con Carol Alt, Jean Rochefort, Elliott Gould, Massimo Venturiello, Capucine, Teo Teocoli, Pierre Cosso Biogr. 107' S *½ ooo

I miei problemi con le donne (*The Man Who Loved Women*) USA 1983 di Blake Edwards con Burt Reynolds, Julie Andrews, Kim Basinger, Marilu Henner, Barry Corbin • Rifacimento di *L'uomo che amava le donne*. Celebre scultore è attratto da tutte le donne che incontra, attraverso una feticistica adorazione per le loro gambe. Questo omaggio a Truffaut è un capitombolo. Persino la scelta degli attori è sbagliata, tolta la soda Basinger. Troppo spazio per la Andrews, moglie del regista e sua indimenticabile interprete in *Victor Victoria*. Comm. 110' G ** ooo

I miei sei amori (*My Six Loves*) USA 1963 di Gower Champion con Debbie Reynolds, David Jannsen, Cliff Robertson Comm. 101' T * oo

I miei sei forzati (*My Six Convicts*) USA 1952 di Hugo Fregonese con Millard Mitchell, Gilbert Roland, John Beal, Charles Bronson, Marshall Thompson, Regis Toomey • Uno psicologo, inviato in un penitenziario per contribuire alla rieducazione dei carcerati, ottiene la fiducia di sei di loro. Uno dei sei è in malafede. Gli altri lo fermano. È il caso rarissimo di un film carcerario divertente in chiave di commedia umoristica. Le intenzioni moralistiche e didattiche non prevaricano quasi mai sulla narrazione. Da un libro autobiografico di Donald Powell. BN Comm. 104' T *** ooo

I miei vicini sono simpatici (*Des enfants gâtés*) Fr. 1977 di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal, Michel Aumont, Gérard Jugnot, Arlette Bonnard, Thierry Lhermitte Comm. 113' T ** oo

Il miele del diavolo It.-Sp. 1986 di Lucio Fulci con Brett Halsey, Corinne Cléry, Blanca Marsillach, Paula Molina, Stefano Madia Thrill. 82' S * oo

Le mie notti sono più belle dei vostri giorni (*Mes nuits sont plus belles que vos jours*) Fr. 1989 di Andrzej Zulawski con Sophie Marceau, Jacques Dutronc, Valérie Lagrange, Myriam Mézières, Laure Killing, Sady Rebbot, François Chaumette Dramm. 110' (101') S *½ oo

Le mie università (*Moi universitety*) URSS 1940 di Mark Donskoj con Nikolaj Val'bert, Stepan Kajukov, Nikolaj Dorochin, Nicolaj Plotnikov, Danil' Sagal • Ultimo capitolo della trilogia, ispirata alle memorie di Maksim Gor'kij (1868-1936), aperta da *L'infanzia di Gor'kij* (1938) e seguita da *Fra la gente* (1939). Ormai giovanotto, Alioscia Peškov vorrebbe continuare i suoi studi a Kazan, ma è costretto a lavorare sotto padrone. Frequenta i battellieri del Volga, gli scaricatori di porto, gli operai, gli intellettuali. Scopre la solidarietà sociale, scrive i suoi primi articoli e diventa lo scrittore Maksim Gor'kij. Considerata il capolavoro di Donskoj, regista peraltro sopravvalutato dalla critica di sinistra allineata all'estetica e all'ideologia del realismo socialista, la trilogia di Gor'kij è, per risultati espressivi, decrescente. In questo 3° film il greve accademismo formale e l'ipoteca ideologica prevalgono sullo slancio lirico del romanticismo rivoluzionario e la piccola musica del quotidiano. BN Dramm. 103' T **½ ooo

Mi faccia causa It. 1984 di Steno con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Luigi Proietti, Enrico Montesano, Giorgio Bracardi, Franco Fabrizi, Marisa Laurito • Un giorno in pretura: un uomo come tutti gli altri giudica con occhio benevolo gli imputati: una massaggiatrice, un disoccupato che tira a campare, un mafioso, due tifosi, ladruncoli, pataccari, imbroglioni, falsi testimoni... Senza mai brillare, è un buon squarcio di vita e di costume della società italiana. Ep. 108' T ** ooo

Mi faccio la barca It. 1980 di Sergio Corbucci con Laura Antonelli, Johnny Dorelli, Christian De Sica, Daniele Formica • Tragicomiche avventure a lieta fine di un dentista che, per riconquistare la moglie lanciata nel mondo del business, si compra una barca per passarvi le vacanze estive con i ragazzi. Che dirne? "Il vizio supremo è la superficialità" (O. Wilde). E di Corbucci? Non ha il torto di farsi sorprendere spesso in peccato d'intelligenza. E degli attori? Bravini, poverini, bravini. Comm. 120' T ** ooo

Mi fai un favore It. 1997 di Giancarlo Scarchilli con Ornella Muti, Claudio Bigagli, Maria Amelia Monti, Alessandro Gassman, Marisa Merlini, Franco Interlenghi Comm. 100' T ** o

Mi familia (*My Family/Mi Familia*) USA 1995 di Gregory Nava con Jimmy Smits, Edward James Olmos, Esai Morales, Eduardo Lopez Rojas, Jenny Gago, Jennifer Lopez, Elpidia Carrillo, Mary Steenburgen Dramm. 126' T *½ oo

Mi fido di te It. 2007 di Massimo Venier con Alessandro Besentini, Francesco Villa, Maddalena Maggi, Lucia Ocone, Roberto Citran, Ernesto Mahieux, Paolo Pierobon • Alessandro è un piccolo truffatore che sogna di avere una vita normale. Francesco è appena stato licenziato da una multinazionale senza il coraggio di dirlo a casa. Esce ogni giorno, in giacca e cravatta, e fa qualunque lavoro gli capiti a tiro. Per caso si conoscono in un bar. Pur diversi, uniscono le forze e si mettono a fare piccole truffe insieme. Francesco capisce che le tecniche manageriali si applicano molto bene al mondo della truffa. Mettono a punto colpi migliori. Ma soprattutto nasce tra loro l'amicizia. Già regista di Aldo, Giovanni e Giacomo, Venier è passato all'irresistibile duo Ale & Franz, esploso a Zelig, sostituendo alla regia A. Ferrari e facendo fare un bel balzo di qualità a due attori dai tempi comici esilaranti, capaci di riciclarsi in coppia, ma anche in "a solo" (straordinario il pezzo di Franz sull'uomo della Frisia), sullo sfondo di una Milano malinconica. Comico 100' T *** ooo

Mifune - Dogma 3 (*Mifunes Sidste Sang*) Dan. 1999 di Soren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen, Sofie Gråbøl, Jesper Asholt, Emil Tarding, Anders Hove • Uomo d'affari di origini contadine torna, morto il padre, al villaggio natio. Lo attendono una piccola fattoria dissestata, un fratello ritardato, una prostituta che si fa passare per cameriera con un fratellino teppista. Con vent'anni di cinema alle spalle, Kragh-Jacobsen applica le regole di Dogma, propugnate dai compatrioti von Trier e Vinterberg,

a una commedia di ritorno alla terra, all'amore e alla famiglia, cercando di mimetizzarle e addolcirle. Risultato diseguale, ma – a parte i buchi narrativi, certi sviluppi poco plausibili e alcuni personaggi mal disegnati – commuove e diverte. Orso d'argento a Berlino. Comm. 98' G **½ oo

Mi gioco la moglie... a Las Vegas (*Honeymoon in Vegas*) USA 1992 di Andrew Bergman con James Caan, Nicolas Cage, Sarah Jessica Parker, Pat Morita, Anne Bancroft, Peter Boyle, Seymour Cassel Comm. 95' T ** ooo

La miglior difesa è... la fuga (*Best Defense*) USA 1984 di Willard Huyck con Dudley Moore, Eddie Murphy, Kate Capshaw, George Dzundza, Helen Shaver, David Rasche Comm. 94' T *½ oo

Il migliore (*The Natural*) USA 1984 di Barry Levinson con Robert Redford, Robert Duvall, Kim Basinger, Glenn Close, Wilford Brimley, Barbara Hershey, Richard Farnsworth • Giovane di provincia si scopre un talento naturale per il baseball, ma un drammatico incidente lo toglie dalla circolazione. Sedici anni dopo ritenta la scalata. Sceneggiato da Robert Towne e Phil Dusenberry dall'allegorico romanzo omonimo (1952) di Bernard Malamud. Strana mistura di stereotipi hollywoodiani e di passaggi narrativi che non lo sono, a dispetto del titolo originale, le sue componenti eroiche e mitiche dispensano gli interpreti del naturalismo. Altre qualità: attori tutti elogiabili, specialmente nei ruoli minori; la fotografia di Caleb Deschanel; le musiche di Randy Newman. Abuso del *ralenti* nelle sequenze di baseball e qualche preziosismo allegorico di troppo. Rivela la qualità, ma anche i limiti di Levinson. Sport. 137' (134') T *** oooo

I migliori (*Best of the Best*) USA 1989 di Bob Radler con Eric Roberts, James Earl Jones, Sally Kirkland, Louise Fletcher • Nella squadra americana di karate che deve affrontare a Seul la Corea del Sud, spiccano le storie personali di Alex che lascia l'allenamento per correre dal figlio ferito, e di Tommy che ha avuto un fratello ucciso sul ring. Le buone prove di recitazione di Roberts e di Jones sollevano poco il tenore di questo film di ambiente sportivo il cui difetto sta nella sceneggiatura. Sport. 97' G ** ooo

I migliori anni della nostra vita (*The Best Years of Our Lives*) USA 1946 di William Wyler con Fredric March, Myrna Loy, Dana Andrews, Teresa Wright, Virginia Mayo, Harold Russell, Gladys George, Steve Cochran • Finita la seconda guerra mondiale, tre combattenti tornano a casa, ma il rientro nella vita civile è difficile: Homer, invalido, non vuole la pietà della fidanzata; Al ha difficoltà di rapporti in generale e Fred trova uno squallore inaccettabile. La sceneggiatura di Robert Sherwood è tratta dal romanzo in versi sciolti *Glory for me* di MacKinley Kantor. Caposaldo del cinema hollywoodiano sui reduci, è "un'opera complessa, difficile a giudicarsi, forse sopravvalutata al suo apparire ma oggi ingiustamente dimenticata" (G. Fink). Il lavoro del fotografo Gregg Toland su specchi, plexiglas e altre superfici riflettenti è straordinario. 7 premi Oscar: film, regia, sceneggiatura, March, Russell, musica (Hugo Friedhofer) e montaggio (Daniel Mandell). Il canadese Russell (1914-2002), sergente paracadutista che aveva perso entrambe le mani durante la guerra, ebbe un 2° Oscar speciale. BN Dramm. 172' T ***½ oooo

I migliori del Bronx (*Hangin' with the Homeboys*) USA 1991 di Joseph B. Vasquez con Doug E. Doug, Mario Joyner, John Leguizamo, Nestor Serrano, Kimberly Russell, Mary B. Ward • Notte brava di quattro giovanotti del Bronx (due neri, un portoricano e un messicano che si spaccia per italiano) che fanno un'incursione a Manhattan, non senza inconvenienti e incidenti. 3° film del portoricano Vasquez che, probabilmente affidandosi a esperienze autobiografiche, s'inserisce nel filone delle commedie multirazziali, riuscendo a conciliare onestà di approccio e divertimento, freschezza di annotazioni e rispetto dei canoni, spettacolo e un certo spessore di racconto morale. Comm. 88' T **½ oo

Il miglio verde (*The Green Mile*) USA 1999 di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt, James Cromwell, Michael Clarke Duncan, Michael Jeter, Graham Greene, Sam Rockwell, Barry Pepper, Harry Dean Stanton • 1935, nel carcere di Cold Mountain – dove l'itinerario dei condannati a morte dalla cella alla sedia elettrica è coperto da linoleum verdino – John Coffey, gigantesco nero dotato di poteri di guaritore, attende quieto il giorno dell'esecuzione, pur sapendosi innocente, per l'omicidio di due bambine. La storia è raccontata più di 60 anni dopo dal centenario ex secondino Paul Edgecomb. 2° film carcerario di Darabont, dopo *Le ali della libertà*, ancora da un romanzo di Stephen King. Se, nella irruzione del paranormale nel genere carcerario, dà l'impressione di non sapere esattamente dove andare, non bisogna sottovalutarne l'intensità delle singole componenti né l'efficacia visiva di molti momenti. Dramm. 188' G *** oo

Mignon è partita It.-Fr. 1988 di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Massimo Dapporto, Leonardo Ruta, Micheline Presle • A Roma la scombinata famiglia Forbicioni ospita la giovinetta Mignon che viene da Parigi. È un po' antipatica, ma turba i sogni del cugino Giorgio cui lei, però, preferisce un ragazzo di borgata. Scritta con due coetanee (Gloria Malatesta e Claudia Sparigia), è la brillante opera prima della giovane Archibugi, premiata da pubblico e critica. Sceneggiatura sapiente in delicato equilibrio tra patetico e comico sottovoce e un'omogenea squadra di attori. 5 David di Donatello (regista esordiente, attrice protagonista, attore non protagonista, sceneggiatura, suono) e 2 Nastri d'argento. Comm. 94' T *** ooo

Mignonette (*Engelein*) Germ.-Dan. 1914 di Urban Gad con Asta Nielsen, Fred Immler, Senta Eichstaedt, Adele Reuter-Eichberg, Hans Lanser-Ludolff, Carl Dibbern • Spregiudicata e aizzosa sedicenne deve fingere di avere quattro anni di meno per ingraziarsi uno zio milionario e scapolo, tornato dall'America convinto, per un equivoco epistolare, che sia una bambina e deciso a nominarla sua erede. La situazione si complica quando l'"angioletto" s'innamora dello zio. La danese Nielsen (1881-1972), rinomata attrice di teatro che continuò a praticare sino alla fine degli anni '30, esordì sullo schermo nel 1910 e diventò una delle più grandi dive del muto in Europa, soprattutto nel repertorio drammatico, ma fu anche una brava attrice comica. Lo dimostra in questa commedia dove, più che trentenne, interpreta una sedicenne che finge di avere dodici anni, sfiorando persino il tema della pedofilia con garbo malizioso: un'antesignana comica di Lolita. Il successo fu tale che nello stesso 1914 ne fu girato il seguito, *Engeleins Hochzeit*, pure diretto da Gad, suo primo consorte (per due anni). Durante la sua lunga vita la Nielsen ebbe 5 mariti. L'ultimo lo sposò a 87 anni, lui ne aveva 18 di meno. Muto. BN Comm. 49' T *** oooo

Mikey e Nicky (*Mikey and Nicky*) USA 1976 di Elaine May con John Cassavetes, Peter Falk, Ned Beatty, Rose Arrow, Carol Grace • Barricato in una stanza d'albergo a Manhattan, l'irlandese Nicky, un balordo minacciato dalla mafia, chiama in aiuto l'amico ebreo Mikey. Escono nella notte. Il vagabondaggio si conclude all'alba. Finale straziante e terribile che mette il freddo addosso. Sgradevole, originale, un po' autoindulgente, ci mostra Cassavetes e Falk in un duetto di bravura eccezionale. Troppo, forse. Dramm. 116' G *** oo

Milady - I quattro moschettieri (*The Four Musketeers*) Pan. 1975 di Richard Lester con Michael York, Oliver Reed, Faye Dunaway, Raquel Welch, Richard Chamberlain, Frank Finlay, Christopher Lee, Jean-Pierre Cassel, Geraldine Chaplin, Charlton Heston • Dal romanzo (1844) di Alexandre Dumas padre. D'Artagnan, Athos, Porthos e Aramis partecipano all'assedio di La Rochelle, ma la perfida Milady, spia di Richelieu, fa uccidere prima il duca di Buckingham e poi la bella Constance Bonacieux. Il boia farà giustizia. È la 2ª parte dell'irriverente e scanzonata versione di Lester. Meno felice della prima, ma qui rifulge la Dunaway che fa di Milady una criminale fascinosa. Seguito 12 anni dopo da *Il ritorno dei moschettieri*. Avv. 108' T *** oo

Milagro (*The Milagro Beanfield War*) USA 1988 di Robert Redford con Ruben Blades, Richard Bradford, Sonia Braga, Julie Carmen, James Gammon, Melanie Griffith, Christopher Walken • A Milagro, villaggio del Nuovo Messico, scoppia una piccola guerra dell'acqua per un campo di fagioli. Una comunità di contadini *chicanos* contro un potente gruppo di imprenditori. Tratto da un romanzo di John Nichols che l'ha sceneggiato con David Ward. Confezionato con furbizia hollywoodiana, è un film ecologico dove tutto funziona con facilità programmata. 2° film di Redford, produttore e regista democratico, e costruito per piacere a tutti senza scontentare quasi nessuno. Pittoresco, amabile, retorico. Oscar alla musica di Dave Grusin. Comm. 118' T ** ooo

Milano calibro 9 It. 1972 di Fernando Di Leo con Gastone Moschin, Mario Adorf, Barbara Bouchet, Frank Wolff, Philippe Leroy, Lionel Stander • Regolamento di conti all'interno di una banda di criminali italoamericani che agisce a Milano, imperniato su Ugo Piazza (Moschin) che, fatti tre anni di carcere, è sospettato dai suoi compari di avere intascato 300 000 dollari. Dal romanzo postumo *Stazione Centrale ammazzare subito* di Giorgio Scerbanenco (1911-69), sceneggiato da Di Leo, è un film d'azione violenta con risvolti di critica e denuncia sociale e almeno una battuta fatidica ("Se si va avanti così, vedrai che dovranno creare l'antimafia anche a Milano"). Bella compagnia di attori tra cui spiccano Moschin e Wolff. Poliz. 101' G **½ ooo

Milano... difendersi o morire It. 1978 di Gianni Martucci con Marc Porel, George Hilton, Anna Maria Rizzoli Poliz. 98' S * oo

Milano miliardaria It. 1951 di Vittorio Metz, Marcello Marchesi con Tino Scotti, Dante Maggio, Isa Barzizza, Aroldo Tieri, Mario Carotenuto, Franca Marzi, Sophia Loren, Carlo Giuffrè, Roberto Murolo • Fotografo milanese e barbiere napoletano sono da sempre nemici nello sport: per la partita Inter-Napoli arrivano al punto di scommettere uno la moglie e l'altro la bottega. Metz e Marchesi, coppia celebre nel teatro di rivista, sono gli autori di questa fievole commedia fondata sull'asse Milano-Napoli, tra il dinamismo agitato di Scotti e la placidità furba di Maggio. BN Comico 90' T ** ooo

Milano '83 It. 1983 di Ermanno Olmi • Documentario d'autore: visione personale, soggettiva, dunque partigiana – faziosa, secondo alcuni – della metropoli lombarda, raccontata da un bergamasco che a Milano è cresciuto e si è formato. Senza commento parlato: tutto è affidato alle immagini, ai rumori, ai suoni in un ritmo di montaggio quasi convulso (più di 1500 inquadrature), sottolineato da una colonna musicale di Mike Oldfield dove il rock predomina, ma non manca il Verdi di *Ernani*. Responsabile anche della fotografia (con Maurizio Zaccaro) e del montaggio, Olmi non ha ascoltato soltanto il cuore di Milano (poche ed essenziali immagini poetiche), ma anche il suo sistema nervoso. Milano, come qualsiasi metropoli moderna con il suo versante disumano. La sua lucidità critica, talvolta impietosa, non esclude l'affetto e la tenerezza. Scandito sui riti collettivi (lavoro, scuola, pasti, giochi, appuntamenti serali e domenicali) e sulle festività annuali nel giro di una giornata ideale, da buio a buio, è un ritratto leale, non agiografico né celebrativo. Esposto alla Mostra di Venezia 1983, andò in onda il 5-3-1984 su RAI3. Fa parte della serie *Le capitali culturali d'Europa*, prodotta da Giacomo Pezzali. Realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, Comune, Provincia, Camera di Commercio di Milano. Doc. 65' T **** ooo

Milano-Palermo-Il ritorno It. 2007 di Claudio Fragasso con Giancarlo Giannini, Raoul Bova, Ricky Memphis, Simone Corrente, Romina Mondello, Gabriella Pession, Libero De Rienzo, Enrico Lo Verso • Undici anni dopo *Palermo-Milano solo andata*. Il rag. Leofonte li ha passati in carcere dove, collaboratore di giustizia, ha fatto arrestare molti del clan mafioso Scalìa. Pagato il conto e sotto protezione, si prepara a emigrare all'estero con una nuova identità. Lo scortano ancora due poliziotti, amici per la pelle, intanto avanzati di grado. Il cattivo è lo sfregiato Rocco Scalìa che, imbeccato da una talpa nel Ministero, intende costringere Leofonte a restituire il denaro di suo padre (500 milioni di euro), depositato in vari paradisi fiscali. Tornano al lavoro gli autori dell'altro film: Fragasso regista, Rossella Drudi sceneggiatrice unica (caso raro), Pino Donaggio e la voce di Barbara che canta "Ormai", "Ali", "Poesia". La formula d'azione è la stessa, anzi migliorata con gli stereotipi più a posto di prima. E gli stessi limiti tra cui quello, determinante, di una mafia astratta. Con una differenza: i 3 bambini che fanno da collante alla vicenda. Fragasso definisce il suo "un film di genere puro al 100%". Film d'azione, intende. Perché non poliziesco? Eppure tra i personaggi principali i poliziotti (i "buoni") sono più numerosi dei mafiosi (i "cattivi") e, pur con qualche perdita, sono loro a vincere. Poliz. 95' T **½ oooo

Milano trema: la polizia vuole giustizia It. 1973 di Sergio Martino con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli, Martine Brochard • Il commissario Caneparo, sospeso per i suoi metodi violenti, decide di vendicare un collega ucciso perché era su una pista giusta. Si naviga nell'immenso mare della banalità. Idee poche, azione inverosimile, in bilico sul ridicolo. Poliz. 104' S *½ ooo

Milano violenta It. 1976 di Mario Caiano con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, Vittorio Mezzogiorno, Elio Zamuto, Biagio Pelligra Poliz. 100' S * oo

Milarepa It. 1974 di Liliana Cavani con Lajos Balázsovits, Paolo Bonacelli, Marisa Fabbri, Marcella Michelangeli, George Wang • Liberamente ispirato al libro *Milarepa, grande yogi del Tibet*, scritto dal suo discepolo Rechus (XII sec.) e tradotto in inglese nel 1926, è la storia del viaggio mentale di uno studente di oggi che si identifica in un giovane contadino del Nepal, vissuto nell'XI secolo. Avviatosi alla saggezza con la guida di un guru, passa dalla magia nera (potere distruttore) alla magia bianca (conoscenza pura). Dopo aver cercato le radici antiche della religiosità nel cristianesimo (*Francesco*, 1966) e nella mitologia greca (*I cannibali*, 1969), la Cavani si rivolge alla spiritualità orientale. Sceneggiato con Italo Moscati, girato sulle montagne dell'Abruzzo, prodotto dalla RAI, piacque molto a Pasolini che scrisse di "una perfetta Geometria in cui si sia sintetizzata e cristallizzata un'esperienza visiva vissuta nella realtà". Dramm. 108' T **½ oo

Milestones - Pietre miliari (*Milestones*) USA 1975 di Robert Kramer, John Douglas con Grace Paley, Mary Chapelle, Sharon Krebs, Jim Nolfi, Susie Solf, Joe Stork, Paul Zimet, John Douglas, David C. Stone • Scritto, diretto, fotografato e montato in coppia, è il più epico e ampio dei film di Kramer. Sostenuto dalla volontà di riflessione sulla sostanza di essere americani contro l'America del potere, è un lungo viaggio da costa a costa, intessuto di personaggi, flashback, divagazioni, storie parallele, aneddoti, riflessioni, prese dirette e ricostruzioni di fiction. È l'affresco di un'America "diversa" che accanitamente si interroga: quasi interamente fatto di persone che parlano alla ricerca di una identità rassicurante, con un ottimismo che "appare, insieme, deliberatamente ingenuo e dolorosamente fragile", in altalena tra l'impegno politico e i desideri personali. Nobile e triste, compassionevole e stancante, è un grande film sul '68 e le sue utopie. Doc. 206' T **** oo

I miliardari It. 1956 di Guido Malatesta con Mike Bongiorno, Giulia Rubini, Fiorella Mari, Matteo Spinola, Edy Campagnoli BN Comm. 90' T * oo

La miliardaria (*The Millionairess*) GB 1960 di Anthony Asquith con Sophia Loren, Peter Sellers, Vittorio De Sica, Alastair Sim, Dennis Price • Epifania non vuole sposare un uomo che non sappia centuplicare in tre mesi 150 sterline. Kabir non vuole sposare una donna che non sappia vivere tre mesi con 35 scellini. Si innamorano e fanno la prova. Il vino di G.B. Shaw si è annacquato nel passaggio dalla pièce (1936) al cinema, ma la Loren e soprattutto Sellers mandano avanti la barca con brio e affiatamento. Scritto da Wolf Ma-

nkowitz. Comm. 90' T ** ooo

Miliardario... ma bagnino (*Clambake*) USA 1967 di ARTHUR N. NADEL con ELVIS PRESLEY, SHELLEY FABARES, WILL HUTCHINS, BILL BIXBY • Per dimostrare di sapersela cavare da solo, il figlio di un magnate del petrolio si mette a fare il bagnino. Ottiene il suo scopo e conquista una bella. Commediola senza pretese con buone coreografie e 12 canzoni cantate da Presley. Comm. 97' T *½ ooo

Miliardi IT. 1990 di CARLO VANZINA con CAROL ALT, LAUREN HUTTON, BILLY ZANE, DONALD PLEASENCE, JEAN SOREL, FLORINDA BOLKAN Dramm. 108' S * oo

Miliardi, che follia! IT. 1942 di GUIDO BRIGNONE con GIUSEPPE LUGO, MARA LANDI, KIA LEGNANI, BRUNO ROBERTO, GUGLIELMO SINAZ BN Mus. 85' T * oo

I milionari (*Ma and Pa Kettle*) USA 1949 di CHARLES LAMONT con MARJORIE MAIN, PERCY KILBRIDE, RICHARD LONG, MEG RANDALL • Quando il Consiglio Comunale decide di espellere i Kettle dalla città perché sporchi e rumorosi, arriva la notizia che hanno vinto una modernissima casa modello. 1° di una lunga serie di film tratti da un best seller di Betty MacDonald. Carino, pieno di trovatine simpatiche, due bravi protagonisti. BN Comm. 75' T **½ oo

I milionari a New York (*Ma and Pa Kettle Go to Town*) USA 1950 di CHARLES LAMONT con MARJORIE MAIN, PERCY KILBRIDE, RICHARD LONG, JIM BACKUS, HAL MARCH, MEG RANDALL • Ma e Pa Kettle (Main e Kilbride) vincono a un concorso un soggiorno a New York e incappano in una brutta avventura. Lieta fine. 2° della serie dei Kettle, mantiene lo spirito popolaresco in un carosello di gag ed equivoci a ritmo sostenuto. Bravi tutti. BN Comm. 70' T **½ ooo

Milionario su misura (*The Perfect Specimen*) USA 1937 di MICHAEL CURTIZ con ERROL FLYNN, JOAN BLONDELL, HUGH HERBERT, MAY ROBSON, EDWARD EVERETT HORTON, DIRK FORAN • Da un racconto di Samuel Hopkins Adams. Facoltoso erede, allevato da una nonna possessiva, scopre il mondo grazie a una maliziosa reporter. La storia è divertente, ma la commedia leggera non è il genere più adatto a Curtiz. L'ultimo dei 4 film che, ormai all'apice della popolarità, il ventottenne Flynn interpretò nel 1937. BN Comm. 97' T ** ooo

Il Milione (*Le million*) FR. 1931 di RENÉ CLAIR con ANNABELLA, RENÉ LEFEBVRE, VANDA GRÉVILLE • Una giacca, contenente un biglietto vincente della lotteria acquistato da Michel e Prosper, mette in subbuglio un caseggiato, un quartiere, un'intera città. Ispirato a un vaudeville (1910) di G. Berr e M. Guillemaud, è un film agile e delizioso d'inseguimento in linea con *Un cappello di paglia di Firenze* (1927) in cui il cartesiano regista fa un uso innovativo del sonoro (impiegato per la 2ª volta) e della musica. Un classico che ha perduto parte della sua freschezza: i personaggi non sono divertenti come le situazioni in cui si trovano. "A meglio determinare il loro libero esilio nel clima della poesia, i film di Clair si muovono con un ritmo di danza, con passo di ballata" (A. Savinio). BN Comm. 90' T ***½ oooo

Un milione di anni fa Vedi **Un milione di anni fa**

Milioni che scottano (*Hot Millions*) GB 1968 di ERIC TILL con PETER USTINOV, MAGGIE SMITH, KARL MALDEN, ROBERT MORLEY, CESAR ROMERO • Immaginoso imbroglione si fa assumere da una società e, manovrando col computer, accumula una notevole fortuna a suo nome attraverso società fittizia. Un po' prolissa, troppo parlata ma con un dialogo scoppiettante e un'ottima compagnia di attori tra cui spiccano Ustinov (anche sceneggiatore) e la straordinaria Smith. Comm. 109' T **½ ooo

I milioni della manicure (*Hands Across the Table*) USA 1935 di MITCHELL LEISEN con CAROLE LOMBARD, FRED MACMURRAY, RALPH BELLAMY, WILLIAM DEMAREST, MARIE PRÉVOST • Manicure di un hotel cerca un pollo ricco da sposare e lo identifica nel figlio di un magnate, ma scopre che il padre è rovinato e lui fidanzato con la figlia del re dei pomodori. I due, però, s'innamorano sul serio. Scritto da Norman Krasna, Vincent Lawrence, Herbert Fields, è un altro film Paramount diretto da Leisen, maestro della *sophisticated comedy*. Nell'ultima mezz'ora trapassa in una deliziosa tenerezza i cui sottintesi erotici emergono quando MacMurray si mette a petto nudo sotto una lampada. Dal 1930 al 1936 la Lombard prese parte a 30 film. Qui in particolare rivela come sia stata la più bella e solare delle grandi commedianti hollywoodiane degli anni '30. Recuperata nel 2008 con un cofanetto della Flamingo-Teodora (5 film in 4 DVD) che comprende anche *Nessun uomo le appartiene*, *L'impareggiabile Godfrey*, *Nulla sul serio* e *Swing High, Swing Low* (inedito in Italia). BN Comm. 80' T *** ooo

Un militare e mezzo IT. 1959 di STENO con ALDO FABRIZI, RENATO RASCEL, VIRNA LISI, MARIO GIROTTI, ROBERT ALDA, LELLA FABRIZI • Rimpatriato dopo trent'anni, emigrante (Rascel) deve fare il servizio militare benché non abbia più l'età. Farsa in grigioverde che non rinuncia nemmeno a uno stereotipo dell'umorismo da caserma. Comm. 114' T * ooo

Milk (*Milk*) USA 2008 di GUS VAN SANT con SEAN PENN, EMILE HIRSCH, JOSH BROLIN, JAMES FRANCO, DIEGO LUNA, ALISON PILL, VICTOR GARBER, JEFF KOONS • Gli ultimi 8 anni di Harvey B(ernard) Milk (1930-78). Nel '73 a San Francisco apre con il compagno Scott Smith il Castro Camera, negozio di fotografia nel quartiere popolare Castro che diventa un punto di riferimento per i gay USA. Dopo 2 sconfitte elettorali, nel '74 è eletto *supervisor* del Consiglio Comunale di San Francisco, il primo gay dichiarato che occupa una carica pubblica in USA. Il 27 novembre '78 è ucciso con 5 proiettili, con il sindaco George Mosone, da Dan White, che, condannato un anno dopo con seminfermità mentale, si suicida nell'85. Teatrale ma secca la morte di Milk, come quella per impiccagione suicida di un amante casalingo. Come se Van Sant, gay dichiarato, volesse insinuare un *mélo* moderato senza ridondanze nel suo film più lineare e più esplicitamente politico sui temi della discriminazione e dell'omofobia, pur inserendo le strazianti note pucciniane di *Tosca*. Ne esce un personaggio positivo, ma non agiografico né retorico, che Penn, Oscar 2009 come miglior attore protagonista, interpreta con "impressionante mimetismo, lucido e struggente" (G. Canova). Nel 1975 il documentario *The Times of Harvey Milk* ebbe l'Oscar. Biogr. 128' G ***½ ooo

Mille bolle blu IT. 1993 di LEONE POMPUCCI con STEFANO DIONISI, STEFANIA MONTORSI, ANTONIO CATANIA, STEFANO MASCIARELLI, CLAUDIO BIGAGLI, PAOLO BONACELLI, MATTEO FADDA, LUDOVICA MODUGNO Comm. 85' T ** oo

Mille cadaveri per Mr. Jordan Vedi **L'inafferrabile signor Jordan**

Mille dollari per un Winchester (*Blood on the Arrow*) USA 1964 di SIDNEY SALKOW con DALE ROBERTSON, MARTHA HYER, WENDELL COREY, PAUL MANTEE, TED DE CORSIA, ELISHA COOK JR. West. 91' T *½ oo

Le mille e una notte⑴ (*Arabian Nights*) USA 1942 di JOHN RAWLINS con MARIA MONTEZ, SABU, JON HALL, LEIF ERICKSON Avv. 86' T *½ oo

Le mille e una notte⑵ (*Les 1001 nuits*) FR.-IT. 1990 di PHILIPPE DE BROCA con THIERRY LHERMITTE, GÉRARD JUGNOT, VITTORIO GASSMAN • Il genio della lampada, punito da Allah, si è rifugiato a Londra in casa di un ignaro borghese giocatore di bridge. Quando qualcuno strofina la lampada, si mette in azione e tutti credono a meravigliose magie. Anche quando lavora per bisogni alimentari come qui, de Broca non perde il suo gusto dello spettacolo fantasioso e non dimentica il sottile umorista che fu in gioventù. Fiab. 96' T **½ oo

Mille lire al mese IT. 1939 di MAX (MASSIMILIANO) NEUFELD con ALIDA VALLI, UMBERTO MELNATI, OSVALDO VALENTI, RENATO CIALENTE • Appena giunto a Budapest con la fidanzata, per lavorare nella TV locale un ingegnere, in stazione, litiga e piglia a schiaffi uno sconosciuto senza sapere che è il direttore dell'emittente. Elegante e allegra, la commedia lanciò la diciottenne Valli. È uno dei film più tipici del filone "telefoni bianchi". Deve il suo titolo a una canzone popolare. Scritto da Luigi Zampa (anche aiutoregista) e Gherardo Gherardi. BN Comm. 80' T **½ ooo

Le mille luci di New York (*Bright Lights, Big City*) USA 1988 di JAMES BRIDGES con MICHAEL J. FOX, KIEFER SUTHERLAND, PHOEBE CATES, SWOOSIE KURTZ, FRANCES STERNHAGEN, TRACY POLLAN, JASON ROBARDS, KELLY LYNCH, JOHN HOUSEMAN • Giovane redattore di una rivista di New York perde in pochi giorni tutte le sue certezze: moglie, lavoro, fiducia in sé, ambizioni e si riduce a uno straccio d'uomo con alcol e droga. Dal romanzo (1983) di Jay McInerney, acuta analisi dell'altra faccia del "sogno americano". La materia è interessante, meno il modo in cui è raccontata. Dramm. 110' G ** oo

Mille mesi (*Mille mois*) FR.-MAR.-BELG. 2003 di FAOUZI BENSAIDI con FOUAD LABIED, NEZHA RAHILE, MOHAMED MAJD • In un villaggio di montagna dell'Atlante il piccolo Mehdi, sette anni, è uno scolaro vivace ma studioso che, come primo della classe, ha il privilegio di portare in classe la sedia, l'unica della scuola, per il maestro. Sua madre gli ha detto che suo padre è in Francia, mentre è in prigione perché ha aderito a uno sciopero. 1° lungometraggio di un premiato documentarista, è la storia di un'assenza, un racconto di formazione, la descrizione della lenta vita in una comunità rurale e, infine, un rapporto critico sul Marocco ancora autocratico e feudale del passato prossimo. Notazioni umoristiche e momenti drammatici con qualche crudeltà (il brutale direttore del carcere, l'assalto dei mendicanti), figure messe in ridicolo (il maestro, il capo del villaggio) e personaggi dolorosamente nobili (la madre e il nonno di Mehdi). Una certa calligrafia nei paesaggi, ma tutto, o quasi, è detto con affetto, pulizia, una *petite musique* del quotidiano. Interpreti non professionisti. Dramm. 124' (RAG.) **½ oo

Mille miglia... Lontano (*Quian Li Zou Dan Ji*) CINA-HK 2006 di ZHANG YIMOU con KEN TAKAKURA, SHINOBU TERAJIMA, KIICHI NAKAI, LI JAMIN, YANG ZHENBO • Rimasto vedovo, Gou-Ichi Tarata ha tagliato i ponti con tutti, compreso il figlio Ken-ichi. Saputo da sua nuora Rie che è all'ospedale per un tumore, lascia il villaggio di pescatori e va a Tokyo dove, però, il figlio rifiuta di vederlo. Su suggerimento di Rie, parte per lo Yunnan nella Cina del sud e porta a termine una ricerca sul folclore musicale che Ken-ichi aveva intrapreso. Durante il lungo viaggio scopre la gentilezza dei cinesi e una dimensione familiare smarrita da tempo. Scritto con Jingshi, ispirandosi alla lontana a un antico classico della narrativa nipponica (*Romanzo dei tre regni*), nasce da due principali motivi: il desiderio del regista di lavorare col famoso attore giapponese Takakura (*Yakuza, Black Rain*), idolo della sua giovinezza; e l'espediente di raccontare il proprio paese dal punto di vista di uno straniero che non conosce il cinese, e di aggirare così gli eventuali ostacoli della censura patria. Film al maschile, insolito per Yimou, e quieto anche nella contrapposizione tra gli aspetti più grigi della società autoritaria cinese e il peso dei sentimenti, degli affetti, dei rapporti interpersonali. Racconto di formazione affidato alle immagini e ai silenzi più che alle parole. Sent. 107' T *** oo

Mille modi per nascondere un cadavere (*Enid Is Sleeping*) USA 1990 di MAURICE PHILLIPS con ELIZABETH PERKINS, JUDGE REINHOLD, JEFFREY JONES, MAUREEN MUELLER, RHEA PERLMAN, MICHAEL J. POLLARD • Giovane donna è sorpresa dall'odiata sorella a letto con suo marito (che, tra l'altro, è un poliziotto) e accidentalmente la uccide. Tragicomici tentativi di sbarazzarsi del cadavere. Umorismo nero di buona lega con una Perkins pimpante. Sconciato al montaggio dalla produzione, il film fu riscattato dalla protagonista e dal regista e restituito alla forma originale. Altro titolo originale: *Over Her Dead Body*. Comm. 100' T **½ oo

Millennium Mambo (*Millennium Mambo*) TAIW.-FR.-GIAP. 2001 di HOU HSIAO-HSIEN con SHU QI, JACK KAO, CHUN-HAO • A Taipei nel 2000 si svolge con strazio il rapporto tra due giovani infelici e apparentemente nullafacenti che vivono di notte e dormono di giorno. Lei è bella, irrequieta, dedita a Bacco e al tabacco, e mantiene lui che in più si droga e la tormenta con una gelosia sadica. A questo ingrato rapporto alla "né con te né senza di te" assiste in disparte il maturo e savio gestore di un night-club losco che la protegge e forse l'ama come un padre. Accompagnato da una voce over, l'azione è raccontata nel 2010 il che aggiunge un tanto di enigmatico a un film già criptico per sé stesso, ellittico eppur affascinante. Il cinese Hsiao-hsien fa un cinema in cui la vocazione figurativa prevale su quella narrativa. L'intreccio e persino i personaggi interessano poco: conta il modo in cui sono raccontati. Contano le immagini – e i suoni, la musica – attraverso le quali avviene una sconsolata ricognizione del dolore e del malessere del tempo. Brevi, innevate, bellissime sequenze girate a Hokkaido, la più nordica isola del Giappone, dove la luce si oppone agli acidi e notturni colori metropolitani e all'atonia claustrofobica del resto. Premiate a Cannes 2001 le musiche (techno) di Lim Giong e Yoshihiro Hanno. Dramm. 90' T *** oo

1919 (*Nineteen Nineteen*) GB 1985 di HUGH BRODY con PAUL SCOFIELD, MARIA SCHELL, FRANK FINLAY, COLIN FIRTH, DIANA QUICK, CLARE HIGGINS, SANDRA BERKIN • Nel 1959 Sophie (Schell) vola da New York a Vienna per incontrare Alexander Scherbatov (Scofield) che nel 1919 fu, come lei, paziente del dottor Sigmund Freud (1856-1939). Partecipano insieme a un programma TV nel quale rievocano la loro remota esperienza, ma anche gli eventi che li costrinsero a emigrare quando nel 1933 Hitler prese il potere. Sono tutti e tre ebrei. Si ascolta la voce di Freud (Finlay) che non appare mai. La struttura narrativa (scritta da Brody con Michael Ignatieff) cerca di seguire il metodo mobile, organico, intraducibile in immagini di Freud in un film ambizioso, sensibile e un po' greve come capita spesso nel cinema di parola. Forse Freud – che non amava le immagini in movimento – non l'avrebbe detestato. BN/Col. Dramm. 98' T *** oo

1918 (*1918*) USA 1984 di KEN HARRISON con WILLIAM CONVERSE-ROBERTS, HALLIE FOOTE, MATTHEW BRODERICK • Saga di una piccola città del Texas la cui vita viene irrimediabilmente cambiata dalle conseguenze della guerra 1914-18 e da una terribile epidemia d'influenza (la "spagnola"). Scritto per la TV dal commediografo Horton Foote (la cui figlia Hallie è la protagonista nella parte della propria nonna), il dramma conta per la suggestiva ricostruzione d'epoca e la valentia degli attori. Fa parte di un trittico, realizzato dall'American Playhouse della CBS, che comprende *Nel giorno di San Valentino* e *Convicts*. Dramm. 94' T **½ ooo

1990 - I guerrieri del Bronx IT. 1982 di ENZO G. CASTELLARI con VIC MORROW, MARK GREGORY, STEFANIA GIROLAMI, FRED WILLIAMSON, CHRISTOPHER CONNELLY Dramm. 92' S *½ oo

1999 - Conquista della Terra (*Conquest of the Planet of the Apes*) USA 1972 di J. LEE THOMPSON con RODDY MCDOWALL, DON MURRAY, NATALIE TRUNDY, RICARDO MONTALBAN Fant. 87' (RAG.) *½ oo

1997 - Fuga da New York (*Escape from New York*) USA 1981 di JOHN CARPENTER con KURT RUSSELL, ERNEST BORGNINE, LEE VAN CLEEF, DONALD PLEASENCE, ISAAC HAYES, ADRIENNE BARBEAU, HARRY DEAN STANTON • Nel 1997 l'isola di Manhattan è diventata un ghetto di massima sicurezza per criminali. Ergastolano, pluridecorato reduce di guerra, vi penetra per recuperare il presidente USA, prigioniero di una banda. Anticipazione in chiave di violenza avventurosa, il film si appoggia al suo fascino notturno, alla forza cupa del fantastico sociale che ricorda il Brecht di *L'opera da tre soldi*. Il contenitore vale più del contenuto. Seguito, un anno prima del 1997, da *Fuga da Los Angeles*. Avv. 99' S ***½ ooo

1997 - Il principio dell'arca di Noè (*Das Arche Noah Prinzip*) RFT 1983 di ROLAND EMMERICH con RICHY MÜLLER, FRANZ BUCHRIESER, AVIVA JAEL, NIKOLAS LANSKY, MATHIAS FUCHS • Nel 1994 un laboratorio spaziale euroamericano per la ricerca meteorologica gira intorno alla Terra con due uomini a bordo. Consapevole che gli effetti radioattivi dell'esperimento potrebbero danneggiare la popolazione terrestre, se fosse applicato a scopi militari, uno dei due astronauti cerca di sabotare la missione. Modesto film di anticipazione in chiave politica, scritto dallo stesso regista e realizzato con pochi mezzi, tenendo d'occhio la SF americana degli anni '50. Esordio di Emmerich che farà carriera a Hollywood.

Fantasc. 103′ (96′) T ✱✱ oo

1941 Allarme a Hollywood (*1941*) USA 1979 di Steven Spielberg con Dan Aykroyd, John Belushi, Ned Beatty, Treat Williams, Nancy Allen, Robert Stack, Tim Matheson, Toshiro Mifune, Christopher Lee, Lorraine Gary, Warren Oates, Slim Pickens, Murray Hamilton • Pochi giorni dopo l'attacco a Pearl Harbor, sulle coste della California infuria la psicosi dell'invasione. È il 13 dicembre 1941. Al largo c'è un sommergibile giapponese. In cielo sfreccia un aviatore pazzo. Il 1° fiasco nella carriera di Spielberg. Fantastoria col piede sull'acceleratore, ma spesso il motore s'imballa. Qua e là geniale, sempre eccessivo. Molte risate e il merito è della squadra degli effetti speciali. Scritto da Bob Gale e Robert Zemeckis, i futuri autori di *Ritorno al futuro* (1985), doveva essere diretto da John Milius. Su DVD ne esiste una versione più lunga di 26 minuti. Il portaordini in motocicletta è il regista John Landis, in una rara apparizione senza barba. Comico 118′ T ✱✱✱ oo

1914 - Amore e guerra (*All Out*) GB 1987 di David Green con David Hargreaves, Jean Rimmer, Christopher Baines Dramm. 80′ T ✱✱ oo

1964: allarme a New York, arrivano i Beatles! (*I Wanna Hold Your Hand*) USA 1978 di Robert Zemeckis con Nancy Allen, Bobby Di Cicco, Marc McClure, Susan Kendall Newman, Theresa Saldana • Sei ragazzi del New Jersey, fan dei Beatles, vanno nel '64 a New York per vedere da vicino e toccare i loro idoli che fanno la loro prima esibizione negli States in un programma tv di Ed Sullivan. Con Steven Spielberg come produttore, è il brillante esordio del regista di *Ritorno al futuro*. Gli anni ruggenti dei Beatles sono rievocati con garbo e vivacità. Qualche banalità, ma il ritmo c'è. E che canzoni! Comm. 104′ T ✱✱✱ ooo

1972: Dracula colpisce ancora (*Dracula A.D. 1972*) GB 1972 di Alan Gibson con Christopher Lee, Peter Cushing, Stephanie Beacham, Caroline Munro Horr. 100′ S ✱½ oo

1984 Vedi **Orwell 1984**

1855 - La grande rapina al treno (*The First Great Train Robbery*) GB 1978 di Michael Crichton con Sean Connery, Donald Sutherland, Lesley-Anne Down, Alan Webb, Malcolm Terris, Robert Lang • Nel 1855, durante la guerra di Crimea, un furbo avventuriero, coadiuvato da una banda, riesce a rubare con astuzia un'ingente quantità di lingotti d'oro di proprietà del governo britannico. È, insieme, un film di genere e un film d'autore, sulla scia della tradizione britannica dei ladri non tanto gentiluomini quanto intelligenti. Un bel ritmo narrativo si coniuga con una gustosa ricostruzione ambientale. In USA s'intitola *The Great Train Robbery*. Sceneggiato da Michael Crichton e basato su un suo romanzo (1975). Avv. 111′ T ✱✱✱ oooo

1860 It. 1934 di Alessandro Blasetti con Giuseppe Gulino, Aida Bellia, Gianfranco Giachetti, Mario Ferrari, Maria Denis, Vasco Creti, Laura Nucci, Otello Toso, Andrea Checchi • Un giovane patriota siciliano è inviato sul continente per dare notizie precise a Giuseppe Garibaldi che prepara la sua spedizione e per sollecitarne la partenza. Si salpa da Quarto e sbarco a Marsala. Garibaldini e picciotti siciliani combattono insieme e vincono a Calatafimi: la liberazione dal dominio borbonico è cominciata. Tratto da un racconto di Gino Mazzucchi, autore della sceneggiatura con Blasetti ed Emilio Cecchi che lo produsse per la Cines e invitò il regista, prima delle riprese, a leggere *Noterelle di uno dei Mille* (1880) di G.C. Abba. Assai apprezzato dalla critica (ma non dal pubblico) dell'epoca, considerato dopo la guerra uno degli incunaboli del neorealismo, oggetto poi di una lunga polemica di carattere storicistico, messo in croce per le sue consonanze palesi o implicite con la propaganda del regime fascista (i 5 minuti che mancano dall'edizione originale ne contenevano i segni più grossolani), oggi conta per la sua asciuttezza stilistica (non senza influenze del cinema sovietico), la scoperta del paesaggio, la coraggiosa scelta di tipi e personaggi popolari, l'efficacia del montaggio, l'incombenza come eroe e demiurgo di Garibaldi che pur vi appare fisicamente soltanto in sei veloci inquadrature. Blasetti stesso ne curò, dopo la guerra, un'edizione tagliando quei 5 minuti. Uscì col titolo *I Mille di Garibaldi* nel 1951. BN Stor. 80′ (75′) T ✱✱✱½ oo

Mille pezzi di un delirio (*Track 29*) GB 1988 di Nicolas Roeg con Theresa Russell, Gary Oldman, Christopher Lloyd, Colleen Camp, Sandra Bernhard, Seymour Cassel, Leon Rippy Comm. dramm. 90′ S ✱✱½ o

1492 - La scoperta del Paradiso (*1492: Conquest of Paradise*) GB-Fr.-Sp.-USA 1992 di Ridley Scott con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver, Armand Assante, Tchéky Karyo, Angela Molina, Fernando Rey, Frank Langella, Loren Dean • La storia di Cristoforo Colombo, narrata – su sceneggiatura della francese Roselyne Bosch – come il ritratto di un sognatore sconfitto. Il 3 agosto 1492 le tre caravelle salpano da Palos. Mezz'ora dopo si scorge la costa dell'isola Guarahani, ribattezzata San Salvador. La scoperta si trasforma in sanguinosa conquista e si conclude nel 1501 con Colombo in carcere. La debolezza principale di *1492*, sinfonia in giallo maggiore (fotografia di Adrian Biddle), è di toccare molti temi senza approfondirne nessuno, nemmeno quello centrale. All'attivo, oltre ad alcune belle sequenze visionarie, Depardieu col suo senso della dismisura e la Weaver, ironica regina Isabella. Stor. 150′ T ✱✱ oo

1408 (*1408*) USA 2007 di Mikael Håfström con John Cusack, Samuel L. Jackson, Mary McCormack, Jasmine Jessica Anthony • Scrittore che per ragioni alimentari compila guide di luoghi infestati da presenze malefiche, Mike Enslin pernotta, armato del suo scetticismo, nella stanza 1408 dell'Hotel Dolphine di New York dove – gli dicono, cercando di dissuaderlo – sono avvenute misteriose morti di incauti clienti. Dovrà ricredersi. Tratto da un breve racconto di Stephen King, sceneggiato da Matt Groenberg, Scott Alexander, Larry Karaszewski, il film di Håfström, regista svedese trapiantato a Hollywood, "è sorprendente più nel creare aspettative che nel momento in cui l'orrore esplode nello show degli effetti speciali" (A. Catacchio). Nella stanza maledetta, oltre agli ectoplasmi delle persone che la abitarono, il protagonista deve far fronte ai demoni del proprio doloroso passato. Ne è uscita una *ghost story* insolita, poggiata sulla funzionale fotografia di Benoît Delhomme. Musiche: Gabriel Yared. Thrill. 104′ G ✱✱½ oo

1789 (*1789 - La Revolution doit s'arreter à la perfection du bonheur (Saint Just)*) Fr. 1974 di Ariane Mnouchkine con Jean-Claude Peuchenat, Georges Bonnaud, Daina Lavarenne, Rosine Rochette, Roland Amstutz, François Jamet • Nel luglio 1791 un gruppo di saltimbanchi decide di mettere in scena i principali avvenimenti dei primi due anni della rivoluzione: la riunione degli Stati Generali, la presa della Bastiglia, la fuga del re Luigi XVI, la dichiarazione dei diritti dell'uomo, la proclamazione della legge marziale. È la registrazione di un celebre spettacolo, creazione collettiva di Mnouchkine e del Théâtre du Soleil che debuttò a Milano in anteprima mondiale alla fine del 1969 e poi fu rappresentato con grande successo dal 1970 al 1973 alla Cartoucherie di Vincennes. Vi recitano 25 attori su 5 piattaforme collegate con passerelle, tali da formare uno spazio all'interno del quale il pubblico può scegliere di seguire l'azione o seduto o nei suoi spostamenti. Ogni tanto gli attori scendono fra il pubblico e ciascuno di loro sceglie un gruppo che diventa il suo pubblico. Il film fu girato nel 1973 durante le ultime 13 repliche con 5 cineprese a 16 mm. È un filmato, più che un film, e riesce ovviamente a restituire soltanto in parte il fascino dello spettacolo, la sua dinamica e le invenzioni scenografiche. Distribuito in Italia nel 1977 in edizione originale sottotitolata. BN Stor. 155′ T ✱✱✱ oo

Millhouse, A White Comedy (*Millhouse*) USA 1971 di Emile de Antonio • Maestro del cinema di montaggio e uno dei più importanti documentaristi USA, de Antonio ha una teoria: "la mia vita è l'inversione del sogno americano: ti spacchi il culo per fare un sacco di soldi e, quando hai 40 anni, vai in pensione". Questo suo 5° lungometraggio è la biografia sarcastica di Richard Millhouse Nixon (1913-94), uomo politico che fu capace di rimanere per quasi 30 anni sulla cresta dell'onda. Con geniale spudoratezza il regista preconizza quel che sarebbe successo di lì a poco (nel 1972), lo scandalo Watergate: la fine di un'epoca. Lo fa ricorrendo a materiale video passato sui teleschermi USA. La manipolazione satirica avviene nel montaggio e a tratti con l'uso della musica. "Il fatto che uno come Nixon possa diventare presidente dice molto, ma nulla di buono, riguardo al sistema sociale degli USA" (D. Thorstadt). Prodotto dal regista. MPI Home Video 1988. Doc. 92′ T ✱✱✱

Millie (*Thoroughly Modern Millie*) USA 1967 di George Roy Hill con Julie Andrews, Mary Tyler Moore, James Fox, John Gavin, Carol Channing, Pat Morita • Negli anni '20 una texana a New York si modernizza, s'innamora del datore di lavoro, si fa un'amica con la quale smaschera una tratta delle bianche, mimetizzata in una lavanderia. Divertente commedia musicale che rievoca con gusto i ruggenti anni '20. Oscar a Elmer Bernstein per le musiche. Belle canzoni, attori simpatici tra cui l'ottima Channing. Purtroppo è in calando. Scritto da Richard Morris. Mus. 138′ T ✱✱✱ ooo

The Millionaire (*Slumdog Millionaire*) GB 2008 di Danny Boyle, Loveleen Tandan con Dev Patel, Anil Kapoor, Freida Pinto, Madhur Mittal, Irrfan Khan • Jamal, un giovane proveniente dagli slum di Mumbai, partecipa a un telequiz (il corrispondente indiano di *Chi vuol essere Milionario*) per farsi amare da Latika, la fanciulla che ha nel cuore fin dall'infanzia, e riscattarla (con la vincita) dalla schiavitù di un pericoloso criminale. Il vanesio conduttore della trasmissione cerca di boicottarlo, ingannandolo e arrivando a farlo arrestare. Sotto tortura, Jamal racconta al commissario di polizia la storia della sua vita e gli episodi che l'hanno per caso portato a sapere le risposte per ciascuna di quelle domande. Non è un musical drammatico, ma musica e canzoni svolgono una funzione fondamentale nella narrazione, mischiate con sapienza da Boyle alle emozioni e alle immagini in questo "film originale, bifronte, speculare" (M. Porro): in primo piano la tensione del quiz, con le tappe della terribile storia dell'infanzia di Jamal, di suo fratello, degli altri poveracci come loro; in secondo piano la storia d'amore bella e romantica; sullo sfondo l'India moderna, spirituale e materiale, colorata e grigia, di estrema miseria ed esagerata ricchezza; nella coreografia finale un'esplosione di allegria, ottimismo, apertura al futuro. 8 Oscar nel 2009: miglior film, regia, sceneggiatura non originale, fotografia (A.D. Mantle), montaggio, colonna sonora, sonoro e canzone. Comm. 120′ T ✱✱✱ oooo

Million Dollar Baby (*Million Dollar Baby*) USA 2004 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman, Anthony Mackie, Jay Baruchel, Lucia Rijker, Brian F. O'Byrne, Mike Colter • Frankie Dunn, anziano gestore di una scalcinata palestra di pugilato, accetta a malincuore, convinto dall'amico Eddie – ex pugile nero – di allenare la cameriera trentenne Maggie Fitzgerald che vede nella boxe l'unica, e ultima, occasione di riscatto sociale. Talento naturale, sostenuta da un'indomabile volontà e dalla competenza di Frankie, vince un incontro dopo l'altro e si trova a contendere il titolo mondiale alla potente e scorretta Billie. Colpita a tradimento, cade, batte la testa contro lo sgabello del suo angolo e rimane paralizzata. Tenuta in vita artificialmente, chiede a Frankie di aiutarla a morire. Scritto da Paul Haggis, tratto da *Rope Burns: Stories from the Corner* (*Lo sfidante*) di F.X. Toole. Non è un film sull'eutanasia. Non è nemmeno un film sulla boxe ("sport contro natura" dice la voce narrante di Eddie). Nella sua complessa struttura di simmetrie, antinomie e ambiguità, è un film tragicamente spietato sul dolore del mondo, sull'amore, l'amicizia, la dignità in un mondo di perdenti. Frankie dona la morte a Maggie perché "tenerla in vita è come ucciderla". Il suo atto d'amore è il gesto di un suicida: chiude la storia di lei, apre quella di lui che se ne va. Si usa dire che Eastwood regista fa un cinema classico, ma occorrerebbe un saggio per dire perché e come lo sia. C'è in questo film – così trasparente e laconico, onesto e innocente in superficie – un pessimismo senza scampo. 4 premi Oscar: film, regia, attrice (Swank, cui dà la voce Laura Lenghi), attore non protagonista (Freeman). Dramm. 132′ T ✱✱✱✱ ooo

The Million Dollar Hotel (*The Million Dollar Hotel*) USA-Germ. 2000 di Wim Wenders con Jeremy Davis, Milla Jovovich, Mel Gibson, Jeremy Smits, Peter Stormare, Amanda Plummer, Gloria Stuart, Tom Bower, Tim Roth • Da un tetto di un albergaccio della down-town di Los Angeles nel 2001 si butta un giovane tossicodipendente alla deriva, figlio di un miliardario ebreo proprietario di giornali. Suicidio o omicidio? Un agente dell'FBI è costretto dai superiori a credere nella seconda ipotesi e a scoprire il colpevole. Scritta da Nicholas Klein su un'idea di Bono Vox (che contribuisce con gli U2 alla colonna musicale), è una romantica storia d'amore travestita da detective story in una atmosfera da noir miserabilista ed eccentrico, data la postmoderna corte dei miracoli all'interno della quale si svolge la vicenda e alla quale appartengono i due giovani e bizzarri innamorati. Nonostante qualche merito (la fotografia di Phedon Papamichael, la presenza della Jovovich, attrice duttile che possiede il carisma della diva), il 20° film di Wenders è di un formalismo compiaciuto, afflitto da manovre retoriche non sempre attraenti, che risulta inevitabilmente fatuo. Orso d'argento per la regia a Berlino. Dramm. 124′ T ✱✱½ oo

Millions (*Millions*) GB-USA 2004 di Danny Boyle con Alexander Nathan Etel, Lewis Owen McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donovan, Christopher Fulford, Pearce Quigley, Jane Hogarth, Alun Armstrong • Mentre giocano lungo la ferrovia, i fratellini Anthony e Damien, di dieci e otto anni, si trovano in mano una valigia gettata da un treno in corsa. Contiene 299.320 sterline. Con il padre operaio, da poco vedovo, si sono trasferiti in un sobborgo industriale dell'Inghilterra del Nord. Stanno, ciascuno a suo modo, elaborando il lutto. Entro 12 giorni la sterlina sarà commutata in euro: che fare di tutto quel denaro? Come cavarsela con i rapinatori alla ricerca del bottino? L'idea di partenza ricorda *Piccoli omicidi tra amici* (1994), esordio nella regia di Boyle che anche qui rivela di essere un degno erede delle commedie Ealing degli anni '50 e della British Renaissance degli anni '80. Scritto da Frank Cottrell Boyce (*Codice 46*), coniuga perspicace descrizione ambientale, umorismo affilato, sapiente ricorso alla suspense, non senza risvolti di surrealismo grottesco. Comm. 98′ T ✱✱✱ oo

M - Il mostro di Düsseldorf (*M*[1]) Germ. 1931 di Fritz Lang con Peter Lorre, Otto Wernicke, Gustaf Gründgens, Theo Lingen • Un ignoto maniaco, che violenta e uccide bambine, semina la paura a Düsseldorf. La polizia ordina retate nell'ambiente della malavita i cui capi, danneggiati negli affari, decidono di reagire organizzando una caccia all'uomo con i mendicanti della città. Catturato, il maniaco viene processato. Lo salva dall'esecuzione la polizia che intanto l'aveva identificato. 1° film sonoro di Lang che ne scrisse la sceneggiatura con la moglie Thea von Harbou ispirandosi a un fatto di cronaca. Esordio di Lorre (vero nome: Laszlo Löwenstein, di origine ungherese), probabilmente nel primo personaggio di deviante sessuale nella storia del cinema. Su una tematica che gli è cara (opposizione tra giustizia ufficiale e giustizia privata, senso della colpevolezza universale), Lang fa un film di taglio realistico che nell'uso della luce (fotografia di F.A. Wagner) non trascura le esperienze espressionistiche, calibrando suspense, cadenze del poliziesco, dramma sociale. Il "tema dell'assassino" (fischiettato dallo stesso Lang) è tratto dal *Peer Gynt* di E. Grieg; l'idea del tribunale dei criminali deve qualcosa al Brecht di *L'opera da tre soldi*. Un classico. Rifatto nel 1951 da J. Losey. BN Dramm. 118′ (92′) S ✱✱✱✱✱ oooo

Milonga It. 1999 di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri, Gianni Sperti, Urbano Barberini, Vanessa Gravina, Yvonne Sciò Giallo 98′ T ✱✱½ o

Milou a maggio (*Milou en mai*) Fr. 1989 di Louis Malle

con Michel Piccoli, Miou-Miou, Michel Duchaussoy, Dominique Blanc, Harriet Walter, Paulette Dubost, Bruno Carette • In una dimora di campagna del Gers (sud-ovest della Francia) la morte della vecchia M.me Vieuzac determina l'arrivo di figli, nuore, nipoti, bisnonni per i funerali, l'apertura del testamento e la divisione dell'eredità. Sono i giorni cruciali del maggio 1968. Con Renoir (*La règle du jeu*) e Buñuel (lo sceneggiatore J.-P. Carrière) come modelli, Malle mette in scena la grande paura dei benpensanti, e attraverso un gruppo di 12 personaggi, i vari punti di vista sul '68 nelle cadenze leggere di una commedia caustica sui vizi pubblici e privati della borghesia. Imbozzola molti personaggi in ruoli, inclinando verso la caricatura più che verso la satira, escludendone tre per cui ha simpatia: Milou (Piccoli), la degna M.me Vieuzac (Dubost) e la piccola Françoise, orecchie e occhi indagatori sugli adulti e tenera complicità col nonno. Bravi attori, incantevole fotografia dello svizzero R. Berta, musiche parajazzistiche dell'ottantenne Stéphane Grappelli. Comm. 108' T ★★★ ooo

Mi manda Picone It. 1984 di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Aldo Giuffrè, Clelia Rondinella, Leo Gullotta • Traffichino dalle scarpe spaiate è incaricato dalla moglie di un operaio dell'Italsider di trovare il marito scomparso. Nella sua traversata del ventre di Napoli lo attendono sorprese. Commedia grottesca in cui la denuncia sociale sul degrado di Napoli ha cadenze di farsa, ma sfora nel fantastico sociale e ricorre alle tecniche dell'investigazione. Scritto da Elvio Porta con il regista. Musiche di Tullio De Piscopo e Pino Daniele. Comm. 120' G ★★★ ooo

Mimì Bluette... fiore del mio giardino It.-Fr. 1976 di Carlo Di Palma con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune, Hella Petri, Gianrico Tedeschi • Mimì Bluette, diva del tabarin, rinuncia ai facili amori ben ricompensati per inseguire in Africa un avventuriero. Lussuosa resurrezione audiovisiva, con intenzioni d'ironia parodica, del romanzo (1916) di Guido da Verona, scrittore erotico, mondano, dannunziano di serie B, molto letto dalla generazione che fece la Grande Guerra. Prestigioso operatore, Di Palma regista si dedica a giochi di specchi, esercizi di belle statuine, inquadrature lambiccate, sfruttando il *décor* liberty. La Vitti si prende per la Marlene Dietrich di *Marocco*, Tune è un buon ballerino. Quasi impossibile far recitare male Tedeschi. Qui ci sono riusciti. Tremenda Winters doppiata in dialetto bellunese. Comm. 105' T ★½ ooo

Mimic (*Mimic*) USA 1997 di Guillermo Del Toro con Mira Sorvino, Jeremy Northam, Alexander Goodwin, Giancarlo Giannini, Josh Brolin, F. Murray Abraham • Con l'aiuto del marito una entomologa salva i bambini di New York da un'epidemia portata dagli scarafaggi, di cui manipola geneticamente il DNA. Tre anni dopo gli ubiqui insetti ritornano in sotterranei dismessi della metropolitana in dimensioni giganteesche e in grado di mimetizzarsi nelle forme delle loro prede: gli umani. Da un racconto di Donald A. Wollheim – sceneggiato, tra gli altri, da John Sayles – il 1° film hollywoodiano del messicano Del Toro è un thriller fantascientifico che coniuga con ironia sovversiva un apologo metaforico sui pericoli della manipolazione genetica con il cinema sotterraneo di spavento. Tolta l'ultima, convenzionale mezz'ora, c'è tensione e paura sopraffina con un retrogusto di perversa comicità. Thrill. 105' S ★★½ oo

Mimì metallurgico ferito nell'onore It. 1972 di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Turi Ferro, Agostina Belli, Elena Fiore, Luigi Diberti • Carmelo Mardocheo (Giannini), operaio siciliano, trova lavoro a Torino, si fa l'amante (Melato) che gli dà un figlio. Tornato nella natìa Catania, apprende che, per opera di un finanziere, sua moglie è incinta. Vendica l'affronto seducendone la voluminosa consorte. Ucciso il brigadiere da un mafioso, si trova con tre figli a carico. Per mantenerli fa il galoppino elettorale per un boss della mafia. La metamorfosi di Mimì da sottoccupato del Sud a operaio evoluto del Nord è apparente "e nella mobilità dell'aggettivo 'apparente' l'autrice coglie tutto il potenziale comico e drammatico del personaggio" (T. Kezich). Commedia col turbo, straripante di invenzioni, effetti, effettacci in cui la Wertmüller mise a punto il suo agitato stile grottesco e Giannini il suo personaggio di balordaggine stordita che poi avrebbe ripetuto troppo spesso, in coppia con la duttile Melato e con altre belle e meno brave attrici. Comm. 121' G ★★★ ooooo

Mimì Pinson (*Mimi Pinson*) Fr. 1958 di Robert Darène con Dany Robin, Raymond Pellegrin, André Luguet, Denise Grey, Micheline Dax, Robert Hirsch BN Comm. 95' T ★½ oo

Mimzy - Il segreto dell'Universo (*The Last Mimzy*) USA 2007 di Robert Shaye con Chris O'Neill, Rhiannon Leigh Wryn, Joely Richardson, Timothy Hutton, Rainn Wilson • Due ragazzini di Seattle, Noah e Emma Wilder, trovano sulla spiaggia una scatola mandata indietro dal futuro che contiene oggetti – tra cui un coniglio telepatico di pezza, Mimzy – che sollecitano la loro intelligenza e li rendono capaci di cambiare in meglio il mondo tanto da mettere in allarme i servizi per la Sicurezza Nazionale. Mistura di SF e fantasy, con risvolti ecologisti, tratto dal racconto *Mimsy Were the Borogoves* di Lewis Padgett, sceneggiato da T. Emmerich e B.J. Rubin, rimanda al rapporto bambino/alieno di *E.T. - L'Extra-Terrestre* di Spielberg. Ingenuamente corretto, rivolto a un pubblico infantile non ancora smaliziato. Fant. 90' (RAG.) ★★ oo

La minaccia (*La menace*) Fr.-Can. 1977 di Alain Corneau con Yves Montand, Carole Laure, Marie Dubois, Jean-François Balmer Thrill. 113' G ★★ oo

Minaccia atomica (*Seven Days to Noon*) GB 1950 di John Boulting con Barry Jones, Olive Sloan, André Morell, Sheila Manahan, Joan Hickson • Per mettere fine alla corsa degli armamenti nucleari uno scienziato inglese sottrae un ordigno atomico e detta le sue condizioni al capo del governo: ha sette giorni di tempo per annunciare alla nazione la fine delle ricerche e degli esperimenti nucleari; altrimenti la bomba scoppierà nel centro di Londra. Teso film di suspense fantapolitica con personaggi ben disegnati e un ruvido stile semidocumentaristico (l'evacuazione della popolazione londinese). Non fa concessioni al sensazionalismo né scantona nella propaganda ideologica. Premio Oscar al soggetto di Paul Dehn e James Bernard che collaborarono anche alla sceneggiatura con Frank Harvey e Roy Boulting, fratello del regista. BN Thrill. 94' T ★★★ ooo

Minaccia da un miliardo di dollari (*The Billion Dollar Threat*) USA 1979 di Barry Shear con Dale Robinette, Ralph Bellamy, Keenan Wynn Comm. 100' T ★★ oo

Mina... fuori la guardia It. 1961 di Armando W. Tamburella con Mina, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, Arturo Testa, Carlo Croccolo, Didi Perego, Peppino Di Capri • Chiamato alle armi, giovane ma già famoso cantante mette in subbuglio la caserma. S'innamora di una squinzia che odia i cantanti, ma che, al momento opportuno, rivela di essere in possesso di una voce strabiliante. Quando Anna Maria Mazzini di Cremona, in arte Mina, era nel fulgore dei suoi vent'anni, e aveva una linea da pantera. Scritto da Vittorio Metz, il film è al suo servizio. BN Comm. 85' T ★★ oo

Il minestrone It. 1981 di Sergio Citti con Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli, Daria Nicolodi, Fabio Traversa, Giorgio Gaber, Olimpia Carlisi • Due pellegrini affamati partono da Roma verso il Nord, attraverso la campagna; lungo la strada altri si aggiungono a loro, ciascuno diverso dall'altro, ma accomunati dal bisogno di cibo. Scritta con Vincenzo Cerami, è una fiaba comico-poetica, dominata dallo sguardo dal basso del suo autore: distaccato, affettuoso, semplice eppur misteriosamente trasfiguratore. È lo sguardo di un anarchico epicureo che guarda il mondo come se per istinto (o antica saggezza?) sapesse già tutto. Qualche squilibrio: il film per le sale è la riduzione di un'edizione per la TV di 3 puntate. Comm. 104' T ★★★ oo

Mineurs It. 2007 di Fulvio Wetzl con Franco Nero, Valeria Vaiano, Antonino Iuorio, Cosimo Fusco, Ulderico Pesce, Drefi Stemans, Walter Golia, Tiziano Murano • In francese *mineur* sta per minorenne e minatore. Il titolo si addice a una storia di guaglioni e minatori, divisa in 2 parti: un paese della Basilicata; un centro carbonifero del Limburg (Fiandre) dove emigrano le due famiglie povere dei guaglioni al centro della 1ª parte, con intermezzo del viaggio in treno. Anno: 1961, quando le miserabili condizioni dei minatori cominciavano a migliorare (vedere *Borinage*, 1934 di Storck e Ivens). Oltre ai coniugi Apicella, le figure più significative sono due maestri illuminati (un lucano e una fiamminga), due parroci (idem), uno scultore ateo e un sacrestano. E due giochi simili e paralleli: le "carrozze" sulle ripide stradette lucane e le *glissades* sui cumuli di carbone scartato, ispirate al film militante di Paul Meyer *Già vola il fiore magro* (1960). Prodotto, scritto e diretto dalla Vaiano e Wetzl sulla scorta di un'inchiesta socio-antropologica e del libro ... *e per un sacco di carbone* di Maria Laura Franciosi, è un film diligente, scrupoloso, cauto, didascalico, espositivo. Fotografia: Ugo Lo Pinto. Adatto per proiezioni scolastiche, soprattutto nelle aule del Nordest, governato dalla Lega. Comm. dramm. 123' (RAG.) ★★½ oo

Mine vaganti It. 2010 di Ferzan Özpetek con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi, Ennio Fantastichini, Lunetta Savino, Ilaria Occhini, Elena Sofia Ricci, Carolina Crescentini • C'è una bella trovata narrativa nella commedia che Özpetek ha scritto con Ivan Cotroneo. Dopo un annoso soggiorno a Roma dove si è sprovincializzato, Tommaso Cantone torna nella Lecce natìa, deciso a fare una rivelazione scandalosa alla sua famiglia: è gay. Confida l'intento al fratello Antonio che lo spiazza, anticipandolo. Vista la reazione del padre, colpito da infarto, e lo sconcerto della parentela, Tommaso è costretto a tacere, anzi a rimanere a Lecce per occuparsi del pastificio di famiglia. Venduta in 15 paesi stranieri dopo il passaggio alla Berlinale 2009, distribuita da 01 in 500 copie (10 delle quali sottotitolate come avverte Procacci (Fandango)) è una commediona corale più abile che intelligente, un po' squilibrata: nella prima ora dà troppo spazio a Fantastichini che sul padre autoritario e reazionario ci marcia. Felice il reparto femminile con la nonna trasgressiva della Occhini e l'eccentrica zia della Ricci, ma anche per la brava Grimaudo e la Savino, madre dei due gay, irresistibile caratterista comica. David di Donatello per E. Fantastichini e I. Occhini. Comm. 116' T ★★½ oooo

Le miniere di Re Salomone (*King Solomon's Mines*®) USA 1950 di Compton Bennett, Andrew Marton con Deborah Kerr, Stewart Granger, Hugo Haas, Richard Carlson • Una spedizione condotta da due uomini e una donna, che è alla ricerca del marito scomparso, punta su miniere di diamanti nell'Africa Orientale. Inevitabili complicazioni sentimentali e d'interesse. Uno dei due registi – Marton – dirige con brio le scene d'azione con l'aiuto di un grande operatore (R. Surtees) che ebbe l'Oscar. Dal romanzo (1885) di H. Rider Haggard sono stati tratti altri 2 film: nel 1937 in GB con la regia di R. Stevenson e nel 1985 a Hollywood con la regia di J. Lee Thompson. Avv. 102' T ★★½ ooo

The Minis - Nani a canestro! (*The Minis*) USA 2007 di Valerio Zanoli con Dennis Rodman, Gabriel Pimentel, Joe Gnoffo, Dana Woods, Bradley Laise Sport. 82' T ★½ oo

Minnesota Clay It.-Fr.-Sp. 1964 di Sergio Corbucci con Cameron Mitchell, Georges Rivière, Ethel Rojo, Diana Martin, Fernando Sancho, Antonio Casas • Il pistolero Minnesota Clay (Mitchell) evade dal carcere dov'è detenuto per omicidio e va alla ricerca di Fox (Rivière), un fuorilegge che può scagionarlo ma che nel frattempo è diventato il disonesto sceriffo della cittadina messicana Mesa Encantada. 1° western italiano firmato da un regista che non si nasconde sotto uno pseudonimo all'americana. Corbucci con *Django* (1966) avrà enorme successo. West. 86' G ★★ oo

Minnie e Moskowitz (*Minnie and Moskowitz*) USA 1971 di John Cassavetes con Gena Rowlands, Seymour Cassel, Katherine Cassavetes, Val Avery, Timothy Carey • Incontro tra due solitudini, una love story tra un guardiamacchine (brutto, rozzo, estroverso, sensibile, tenero) e un'impiegata (bella, colta, inibita con una disponibilità alla sofferenza quasi petulante). Contano i personaggi più che la storia. Con gli elementi consueti del suo cinema (tecnica dello psicodramma-confessione; largo margine di improvvisazione agli attori) c'è il tema del rapporto tra vita e illusione, realtà e finzione con omaggi a Humphrey Bogart e a *2001: Odissea nello spazio*. Comm. 114' T ★★★ oo

Minority Report (*Minority Report*) USA 2002 di Steven Spielberg con Tom Cruise, Colin Farrell, Samantha Morton, Max von Sydow, Lois Smith, Peter Stormare, Tim Blake Nelson, Jessica Harper, Neal McDonough • Washington, D.C., 2054. Nemmeno un omicidio in città da sei anni, da quando John Anderton, capo dell'Unità di intervento pre-crimine, ricorre a tre mutanti chiaroveggenti (*precogs*) per scongiurare ogni atto delittuoso prima che sia commesso. Si sta per estendere il metodo all'intero paese, ma Danny Witwer, del Dipartimento Giustizia, conduce un'inchiesta per sapere se la tecnica sia infallibile. Anderton scopre che, vittima di un complotto, sarà egli stesso a commettere un omicidio fra 36 ore e che un "rapporto di minoranza" sostiene l'esistenza di un margine di errore. Dopo *Blade Runner* e *Total Recall*, è almeno il 5° film esplicitamente tratto dalla narrativa di Philip K. Dick, anche se il racconto breve *The Minority Report* (1956) fornisce soltanto una traccia alla sceneggiatura di Scott Frank e Jon Cohen. Sembra un'angosciosa parabola totalitaria sul nostro prossimo futuro. Lo è nelle poche pagine di Dick, ma non in questo film da 100 milioni di dollari che graffia meno di quel che appare. Gli elementi eversivi originali sono sostituiti dalla sagacia nel "fare cinema", dall'uso dei 480 effetti speciali (in assoluto, il film più tecnologico di Spielberg), dalle citazioni filmiche e letterarie, dalle opposizioni binarie (libero arbitrio/predestinazione, visione/cecità, stasi/movimento), dalla competenza luministica di Janusz Kaminski. "Spielberg è un prosatore che si ostina a comportarsi da poeta. Ne uscirà mai fuori?" (P. Cherchi Usai). Fantasc. 145' T ★★★ oooo

Minuti contati (*Nick of Time*) USA 1995 di John Badham con Johnny Depp, Christopher Walken, Courtney Chase, Charles S. Dutton, Roma Maffia, Marsha Mason, Gloria Reuben, Peter Strauss • A un uomo qualsiasi, da poco vedovo, sequestrano la figlioletta. La riavrà se ucciderà il governatore neoeletto. Ha 90 minuti di tempo. Accettata l'assurda premessa (perché ricorrere a un uomo qualunque e non a un professionista?), è un thriller (apparentemente) in tempo reale, girato quasi per intero con la cinepresa in mano o in steadycam, che obbedisce alla regola aurea: non c'è tempo per pensare, bisogna agire. Uno dei migliori film di Badham, Depp conferma di essere il miglior attore della sua generazione. Thrill. 89' G ★★½ oo

Un minuto a mezzanotte Vedi **Un minuto a mezzanotte**

Minuzzolo (*The Red Pony*®) USA 1949 di Lewis Milestone con Peter Miles, Myrna Loy, Robert Mitchum, Louis Calhern, Margaret Hamilton, Beau Bridges • In un ranch della California un ragazzino ha ricevuto in regalo dal padre un bel cavallino sauro che muore di malattia. Tom perde fiducia negli adulti e soltanto l'arrivo di un puledrino lo farà sorridere di nuovo. Racconto per ragazzi e per anime semplici, scritto con gentilezza da John Steinbeck con musiche di Aaron Copland. Sent. 89' T ★★ oo

Il mio amante è un bandito (*The Maverick Queen*) USA 1956 di Joseph Kane con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, Scott Brady, Mary Murphy, Wallace Ford • Un'animosa fuorilegge s'innamora di un investigatore dell'agenzia Pinkerton mandato ad arrestarla. Tratto da un romanzo di Zane Grey e girato in un chiassoso Trucolor, è un western Republic di serie. La Stanwyck ha ancora sessappiglio ed energia da vendere. West. 92' T ★★ oo

Il mio amico a quattro zampe (*Because of Winn-Dixie*) USA 2005 di Wayne Wang con Jeff Daniels, AnnaSophia Robb, Cicely Tyson, Eva Marie Saint, Dave Matthews, Courtney Jines, Elle Fanning, Marca Price • Col padre, pastore

protestante chiuso nel suo dolore per l'abbandono della moglie, la piccola Opal, dieci anni, si trasferisce in Florida. Senza amici e spaesata, soffre di solitudine. Un brutto cagnone l'aiuta a integrarsi. Scritto da Joan Singleton, è un garbato e tiepido adattamento di un romanzo per famiglie di Kate DiCamillo, non privo di umorismo né di toni favolistici, ricco di figurine eccentriche. Vi spiccano il cantante della Dave Matthews Band e la Saint, cara agli spettatori giovani negli anni '50 e '60. Musiche di Rachel Portman. Sent. 106' (RAG.) **½ ooo

Il mio amico Benito It. 1962 di Giorgio Bianchi con Peppino De Filippo, Mario Carotenuto, Didi Perego, Andrea Checchi, Emma Gramatica, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia • L'impiegatuccio Di Gennaro cerca di sfruttare una foto che lo mostra in trincea con Mussolini per ottenere una promozione, ma l'Ovra, scambiandolo per un maniaco, lo sorveglia. Una delle tante commedie che negli anni '60 cercarono di sfruttare i temi dell'antifascismo e della Resistenza. BN Comm. 100' T ** ooo

Il mio amico delfino (*Flipper*®) USA 1963 di James B. Clark con Chuck Connors, Luke Halpin, Kathleen Maguire • In un villaggio della Florida, un bimbo salva un delfino ferito. I due diventano amici inseparabili e, quando la peste rossa distrugge i pesci della zona, l'animale indica al padre del piccolo, pescatore, nuove zone pescose. Belle riprese subacquee. Diede origine a una serie TV. Il delfino ruba le scene agli umani. Una nuova versione, intitolata anche in Italia *Flipper*, è del 1996. Dramm. 90' T ** oo

Il mio amico Eric (*Looking for Eric*) GB-Fr.-Irl.-Sp.-Belg. 2009 di Ken Loach con Steve Evets, Eric Cantona, Stéphanie Bishop, Lucy-Jo Hudson, Justin Moorhouse • 20° film per il cinema di Loach, è il meno realistico ma il più divertente e fantasioso. Il merito è anche di Paul Laverty che gli ha scritto in 10 anni più di 8 film e un episodio di *Tickets* dove si sfiora l'ambiente del calcio. In concorso a Cannes 2009, fu poco capito da molti critici, italiani e non, inclini a ritenere, specialmente ai festival, il comico inferiore al drammatico. Non è un film su Cantona, anomalo ex giocatore francese del Manchester United, famoso in campo e fuori, di cui pure si mostrano diversi strepitosi goal. È solo un fantasma che dà lezioni di etica e di comportamento al protagonista, 50enne impiegato postale che ha sbagliato quasi tutto nella vita (come innamorato, marito, padre) ma non nell'amicizia, sul lavoro. Sono i suoi colleghi che, in una sequenza di strabiliante buffoneria, lo liberano dai ricatti di un gangster psicopatico e trascinano il racconto a una clamorosa lieta fine. Distribuisce BIM, ammirevole abbonata ai film di Loach. Comm. dramm. 116' T ***½ ooo

Il mio amico giardiniere (*Dialogue avec mon jardinier*) Fr. 2007 di Jean Becker con Daniel Auteuil, Jean-Pierre Darroussin, Fanny Cottençon, Alexia Barlier, Hiam Abbass, Élodie Navarre • In crisi creativa, pittore parigino torna nella sua casa di campagna nel Rhone e trova un compagno di scuola che non vede da 40 anni e che fa il giardiniere. Lo assume più per avere compagnia che per farsi sistemare il verde. Tratta dal romanzo di Henri Cueco, è la storia di un'amicizia che riprende il vecchio tema della fiaba del topo di città e del topo di campagna. Qualche banalità, qualche saggezza popolare dei dialoghi alla pari tra i due straordinari interpreti in questo "elogio della filosofia bucolica, inquadrature inondate di luce, il canto dei grilli in colonna sonora e due mostri della recitazione che si scambiano la palla con grazia" (F. Alò). Comm. dramm. 110' (RAG.) *** ooo

Il mio amico Gigante (*BFG - Big Friendly Giant*) GB-USA 1990 di Brian Cosgrove • Dal libro *Il GGG* (1982) di Roald Dahl. Rapita da un gigante, l'orfanella Sofia scopre subito che, al contrario dei suoi colleghi, è buono, gentile, vegetariano e che ogni notte cattura sogni da soffiare nella mente dei bambini addormentati. Diventati amici inseparabili, Sofia e il Grande Gigante Gentile inventano un piano per fermare gli altri giganti che mangiano esseri umani. Gradevole film di animazione, prodotto dalla Cosgrove Hall Production per Thames Television, che mantiene le doti del bel libro di Dahl: un riuscito miscuglio di poesia, magia, fiaba e avventura. Anim. 90' (RAG.) **½ oo

Il mio amico il diavolo (*Bedazzled*®) GB 1967 di Stanley Donen con Peter Cook, Dudley Moore, Raquel Welch, Barry Humphries Comm. 107' T *** ooo Vedi FAUST - *Scheda monografica*

Il mio amico Jekyll It. 1960 di Marino Girolami con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Abbe Lane, Carlo Croccolo, Luigi Pavese, Hélène Chanel • Professore di collegio femminile si trasforma di colpo in sadico vizioso. È colpa di uno scienziato che fa esperimenti su di lui. Classico esempio di un'idea sprecata. La parodia non sfrutta le occasioni. Qualche caduta di gusto. BN Comm. 100' G ** ooo

Il mio amico Kelly (*Kelly And Me*) USA 1957 di Robert Z. Leonard con Van Johnson, Piper Laurie, Martha Hyer Mus. 86' T ** oo

Il mio amico Mac (*Mac and Me*) USA 1988 di Stewart Raffill con Christine Ebersole, Jonathan Ward, Katrina Caspary, Lauren Stanley, Jade Calegory Fant. 93' T *½ oo

Il mio amico vampiro (*The Little Vampire*) Germ.-Ol.-USA 2000 di Uli (Ulrich) Edel con Jonathan Lipnicki, Rollo Weeks, John Wood, Richard E. Grant, Alice Krige, Anna Popplewell, Jim Carter Fant. 96' (RAG.) ** oo

Il mio amore che eri tu (*Suzy*) USA 1936 di George Fitzmaurice con Jean Harlow, Franchot Tone, Cary Grant, Lewis Stone • Da un romanzo di Herbert Gorman. Convinta di essere vedova, Suzy (Harlow) sposa un nobile francese (Grant) che, ferito durante la prima guerra mondiale, la coinvolge in un complicato caso di spionaggio in cui ritrova il defunto marito (Tone). Storia balorda e pesante. Tone a tratti è piacevole. La Harlow – che indossa splendidi e anacronistici vestiti di Dolly Tree – è fuori parte. Grant la solita classe, ma come francese non è credibile. BN Dramm. 99' T ** oo

Il mio amore con Samantha (*New Kind of Love*) USA 1963 di Melville Shavelson con Paul Newman, Joanne Woodward, Thelma Ritter, Eva Gabor, Maurice Chevalier • Un giornalista intemperante, trasferito a Parigi, si innamora di una disegnatrice di moda. Scrive una serie di fortunati articoli su di lei, che gli permetteranno di tornare in America. La parte iniziale di questa commedia romantica è molto divertente, con una scena d'apertura di comicità irresistibile, ma poi a poco a poco il ritmo si affloscia e il meccanismo gira a vuoto. Comm. 110' T ** oo

Il mio amore vivrà (*Fanny by Gaslight*) GB 1944 di Anthony Asquith con Phyllis Calvert, Stewart Granger, James Mason, Wilfred Lawson, John Laurie • Dal romanzo (1940) di Michael Sadleir. Benché amata da un giovane diplomatico, Fanny, figlia illegittima di un politico, deve lottare contro l'ambiente che le è ostile. Tipico film di Asquith, figlio di un primo ministro e di Lady Oxford: elegante, sontuoso e accurato nelle ricostruzioni ambientali, ma freddo e accademico, "con la sua finezza abituale nasconde sotto la lettera del melodramma un ritratto al vetriolo delle perversioni dell'epoca" (E. Martini). BN Sent. 108' T **½ oo

Il mio avventuriero (*A Yank in the RAF*) USA 1941 di Henry King con Tyrone Power, Betty Grable, John Sutton, Reginald Gardiner BN Guerra 98' T ** oo

Il mio bacio ti perderà! (*Belle Le Grand*) USA 1951 di Allan Dwan con Vera Ralston, John Carroll, William Ching BN Avv. 90' T ** oo

Il mio cane Skip (*My Dog Skip*) USA 2000 di Jay Russell con Frankie Muniz, Diane Lane, Luke Wilson, Kevin Bacon, Caitlin Wachs • 1942, Yazoo (Mississippi). Nonostante il dissenso del suo ruvido babbo, il piccolo e timido Willie riceve dalla mamma un fox terrier in regalo per il suo nono compleanno. Diventa il suo migliore amico. Da un best seller autobiografico di Willie Morris, adattato con brio da Gail Gilchriest, un film per famiglie con un tasso sopportabile di buoni sentimenti, una vivace descrizione dell'ambiente e un apprezzabile impegno civile. Comm. 93' (RAG.) **½ oo

Mio caro dottor Gräsler It.-Ung. 1990 di Roberto Faenza con Keith Carradine, Miranda Richardson, Kristin Scott Thomas, Sarah Jane-Fenton, Mario Adorf, Max von Sydow • Dal romanzo breve *Il dottor Gräsler medico termale* (1917) di Arthur Schnitzler. Ritratto di un filisteo egoista di mezz'età, irresoluto e pedante che, dopo l'enigmatico suicidio di un'amata sorella nubile, tenta inutilmente di agganciarsi alla vita e all'amore attraverso tre donne. L'azione si svolge tra un'isola del Mediterraneo, una stazione termale e una cittadina dell'impero asburgico alla vigilia della 1ª guerra mondiale. In filigrana i segni della lacrimevole *finis Austriae*. Esterni in Ungheria, contributi tecnici di prim'ordine (Rotunno, Canonero, Morricone), un apparato figurativo alla Visconti: un signor film, ma freddo. La freddezza è premeditata con critica ironia, ma nasce anche dall'incapacità di Faenza di abbandonarsi alla pienezza del sentimento e dalle difficoltà di condensare la sottile analisi psicologica di Schnitzler. Dramm. 113' T *** oo

Il mio caro John (*Käre John*) Sve. 1964 di Lars-Magnus Lindgren con Jarl Kulle, Christina Schollin, Helena Nilsson, Erik Hell, Emy Storm, Morgan Anderson • Una ragazza-madre, cameriera in un paese costiero dove vive con la figlia di sei anni e un fratello, passa un weekend con John Peter, comandante di un battello di passaggio. Si separano, ma giorni dopo il caro John le telefona da un altro porto. Film d'autore e di amore, svedese a 18 carati. All'attivo: fresca franchezza nel rapporto amoroso, lirismo panico dell'estate scandinava, bravura degli interpreti. Al passivo qualche cedimento alla banalità e la modaiola frantumazione temporale del racconto. Sent. 90' G **½ oo

Mio cognato It. 2002 di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio, Sergio Rubini, Mariangela Arcieri, Alessandra Sarno, Carolina Felline • A Bari è diffusa la pratica del furto d'auto con riscatto. La rubano a Vito, mite e grigio impiegatuccio. Il marito di sua sorella, Toni, assicuratore scafato dai molti intrallazzi, s'incarica di recuperarla, facendo con lui, a bordo di una Saab cabriolé, un giro nel sottobosco malavitoso cittadino. La ricerca si conclude all'alba, dolorosamente. Scritto con Salvatore De Mola e il fratello Andrea, il 2° lungometraggio del salernitano Piva riprende gli umori acri e l'impietosa analisi di costume della commedia italiana dei Sessanta attraverso la contrapposizione dei due protagonisti, serviti dall'istrionismo (non sempre) ben temperato di Rubini e dall'intensità assorta di Lo Cascio. Pur con qualche civetteria di troppo nelle carrellate e nell'uso silente del campo/controcampo, è una commedia di carattere che conferma nell'autore di *Lacapagira* (1999) la capacità di uno sguardo su una società *double-face* – non soltanto pugliese... – dove il luccicante e affannoso benessere coabita con torbidi risvolti illegali e violenza. Spesso parlato in dialetto pugliese stretto. Prodotto da Giovanni Veronesi per la RAI. Comm. dramm. 90' T *** oo

Il mio corpo ti appartiene Vedi **Uomini**

Il mio corpo ti scalderà (*The Outlaw*) USA 1943 di Howard Hughes con Jane Russell, Jack Buetel, Walter Huston, Thomas Mitchell, Mimi Aguglia, Joe Sawyer BN West. 117' (103' e 95') T *** ooo Vedi BILLY THE KID - *Scheda monografica*

Mio cugino, il reverendo Bobby (*Cousin Bobby*) USA 1992 di Jonathan Demme Doc. 69' T **½ o

Mio cugino Vincenzo (*My Cousin Vinny*) USA 1992 di Jonathan Lynn con Joe Pesci, Ralph Macchio, Marisa Tomei, Mitchell Whitfield, Fred Gwynne, Austin Pendleton, Bruce McGill • Vincent La Guardia Gambini (Pesci), avvocato alle prime armi di Brooklyn, è chiamato a Wahzoo City (Alabama) a difendere un suo giovane cugino (Macchio) e un amico (Whitfield), accusati di omicidio. Il suo fantasioso modo di vestirsi e l'ignoranza delle procedure penali non fanno buona impressione sul giudice (Gwynne), ma molto lo aiuta la sua pepata fidanzata Mona Lisa Vito (Tomei). Il pittoresco e vulnerabile *machismo* mediterraneo di Vinny non basterebbe a sostenere la commedia, ma la sceneggiatura di Dale Launer, anche produttore, è efficace nel disegno dei personaggi di contorno. Film Fox di poche pretese, ma divertente. Ottimi duetti. Oscar per l'attrice non protagonista alla Tomei. Comm. 119' T *** oo

Il mio cuore aveva ragione (*Orchids and Ermine*) USA 1927 di Alfred (Al) Santell con Colleen Moore, Jack Mulhall, Sam Hardy, Gwen Lee, Alma Bennett, Hedda Hopper, Kate Price, Jed Prout • Assunta come centralinista di un elegante hotel di New York, Pink confida all'amica fioraia Ermintrude il suo sogno di incontrare un principe azzurro che le possa offrire orchidee ed ermellini. S'innamora, invece, di un giovane cameriere, un milionario in incognito per sfuggire alle donne a caccia di patrimoni. Commedia di equivoci dove gag comiche, fluidità visiva e spiritose didascalie (firmate da Ralph Spence) sono al servizio di due vivaci interpreti come la Lee e la Moore, lanciata da Griffith e divenuta un simbolo della "maschietta" anni '20. Nel ruolo di una modista la Hopper (nata Elda Furry, 1890-1966), destinata a diventare una potente giornalista di Hollywood. Muto. BN Comm. 75' T *** ooo

Mio Dio, come sono caduta in basso! It. 1974 di Luigi Comencini con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Michele Placido, Michele Abruzzo, Rosemarie Dexter, Ugo Pagliai, Jean Rochefort, Karin Schubert • All'inizio del Novecento la nobile e casta Eugenia (Antonelli) e l'arricchito plebeo Raimondo (Lionello), siciliani, apprendono per telegramma la notte delle nozze di avere lo stesso padre, ma per convenienze sociali e ragioni economiche decidono di recitare la commedia davanti al mondo, vivendo in casto connubio. Secondo la morale corrente, lui può permettersi qualche scappatella, mentre la virginea consorte, pur smaniosa dei misteri della carne, deve frenarsi. Commedia degli equivoci e delle agnizioni in cui s'intrecciano due filoni parodistici del dannunzianesimo (di cui canzona anche il versante eroico) e del romanzo popolare d'appendice. L'immaginifico domina la scena, ma Carolina Invernizio è dietro l'angolo. Pur controllati dalla misura di Comencini, i lenocinii della commedia italo-sicula fanno da mastice tra i due registri. Ingorghi e intoppi nella 2ª parte con un finale discutibile, ma le scene che sbertegggiano D'Annunzio graffiano. Memorabile la sequenza del pagliaio in cui l'autista (Placido) cerca di spogliare la padrona che non collabora. Antonelli ottima, Lionello sopra le righe, due spiritosi caratteri di Abruzzo come Monsignor Pacifici e Rochefort, barone *viveur*. Comm. 110' T *** oooo

Mio figlio (*Rue des prairies*) Fr. 1959 di Denys de La Patellière con Jean Gabin, Marie-José Nat, Roger Dumas, Claude Brasseur, Paul Frankeur • Premessa: l'operaio parigino Henri torna a casa dalla guerra e si trova vedovo con tre figli, l'ultimo dei quali non è suo. Li tira grandi. 1959: il terzo figlio è un discolo, ma il più amato dal padre. Tratto da un romanzo di René Lefèvre e sceneggiato dal regista con Michel Audiard, è un poco raccomandabile esempio di cinema populista francese dove tutto è impiegato per sedurre lo spettatore, lusingarne le abitudini, evitargli ogni sorpresa. Tornato in panni operai, Gabin è "un colossale campo magnetico intorno al quale tutto si sistema, tutto si organizza e tutto funziona" (J. de Baroncelli). BN Dramm. 87' T ** ooo

Mio figlio il fanatico (*My Son the Fanatic*) GB 1998 di Udayan Prasad con Om Puri, Gopi Desai, Akbar Kurtha Sarah Jane Potts • Tratto dal racconto *Love in a Blue Time* (1996) dello scrittore anglo-pakistano Hanif Kureishi, è il ritratto di un taxista pakistano – che ha trovato un discreto benessere a Bradford, centro laniero dello Yorkshire – e dei suoi difficili rapporti con il figlio che improvvisamente si è votato al fondamentalismo islamico e rifiuta la cultura occidentale. Attraverso una interessante galleria di personaggi Prasad illustra il tema centrale della narrativa di Kureishi, il conflitto tra la cultura e i costumi occidentali e le proprie origini per gli immigrati asiatici. La trovata è quella di ribaltare i tradizionali ruoli del conflitto: qui sono i figli a difendere le radici e i valori originali contro i genitori che si sono ormai inseriti. Puri, celebre attore indiano, è un protagonista di ammirevole

intensità. Comm. 95′ T ✱✱✱ oo

Mio figlio Nerone It.-Fr. 1956 di Steno con Alberto Sordi, Gloria Swanson, Brigitte Bardot, Vittorio De Sica, Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Giorgia Moll • L'ambiziosa Agrippina spinge il figlio Nerone a riprendere la guerra in Britannia, ma l'imperatore si sbarazza della ingombrante madre e di tutti quanti gli danno fastidio. Voleva essere forse una satira: è la più bolsa e scadente delle farse. Comico 90′ T ✱ ooo

Mio figlio professore It. 1946 di Renato Castellani con Aldo Fabrizi, Giorgio De Lullo, Mario Pisu, Diana Nava, Lisetta Nava, Pinuccia Nava • Storia di un bidello vedovo che dedica tutta la sua esistenza all'educazione dell'unico figlio che si laurea, diventa professore, poi viene inviato a insegnare in un'altra città. Fabrizi diverte, è genuino e la sua recitazione molto convincente. Film pieno di ritmo con un sapiente studio dell'ambiente e un'apprezzabile gioia del raccontare svelto in una sapiente miscela di comico e patetico. Debutto di Giorgio De Lullo e molti intellettuali a fare da comparse: E. Flaiano, E. Patti, D. Calcagno, P. Monelli, F. Jovine, A. Baldini. BN Comm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Mio fratello Chip (*Not Quite Human*) USA 1987 di Steven H. Stern con Jay Underwood, Alan Thicke, Robyn Elaine Lively, Joseph Bologna Fantasc. 97′ T ✱✱ oo

Mio fratello è figlio unico It. 2007 di Daniele Luchetti con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro, Luca Zingaretti, Diane Fleri, Alba Rohrwacher, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Ascanio Celestini • Accio e Manrico Benassi, di famiglia operaia di Latina, passano dall'adolescenza alla giovinezza tra l'inizio dei '60 e la metà dei '70. Seminarista mancato, Accio è un ribelle istintivo e un accanito lettore, un ragazzo "contro" per natura, che fa il fascista anche per contrapporsi al fratello maggiore amato da tutti, specialmente dalle ragazze: bello, seduttivo, ruffiano nel surf sulla retorica marxista-comunista. Crescono su binari paralleli in rissa continua, amano la stessa donna, diversi ma solo fino a un certo punto. Base dell'8° film – il migliore? – di Luchetti è il folto romanzo *Il fasciocomunista* (ripubblicato nel 2003) di Antonio Pennacchi, sceneggiato con il regista dalla rodata coppia Petraglia-Rulli. È un film recitato bene da tutti, specialmente da uno straordinario e duttile Germano e dall'intensa Finocchiaro, attendibile madre proletaria (entrambi premiati col David di Donatello), ma anche dalla Bonaiuto, da Scamarcio, divo trainante dell'operazione per il pubblico giovanile, e da Zingaretti, fascista sanguigno. Profonda empatia tra regia e interpreti. Per gli spettatori maturi, è un insolito e divertente ripasso degli stereotipi che in quell'agitata stagione nutrirono – nutrono ancora – la destra neofascista sebbene, per programmare una conclusione tragicamente ottimistica, la sceneggiatura fatichi non poco a evitare luoghi comuni e a tenere insieme i personaggi minori un po' sparpagliati. Montaggio: Mirko Garrone. Scene: Francesco Frigeri. Produce Cattleya, distribuisce Warner Bros Italia. Il titolo è quello di una canzone di Rino Gaetano. Altri 3 David: sceneggiatura, montaggio, presa diretta (B. Pupparo). Dramm. 100′ T ✱✱✱½ ooo

Il mio grosso grasso matrimonio greco (*My Big Fat Greek Wedding*) USA 2002 di Joel Zwick con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine, Lainie Kazan, Andrea Martin, Gia Carides • Come la nubile trentenne Toula Portocàlos, immigrata di seconda generazione a Chicago, trova un nuovo lavoro, un nuovo look e un innamorato in Ian, wasp a 18 carati, e riesce a farlo accettare come marito al clan familiare tradizionalista e invadente e al proprio padre per il quale l'umanità si divide in due gruppi: i greci e quelli che vorrebbero diventarlo. Più che il regista Zwick, attivo in TV dal 1974 e qui esordiente al cinema, il vero autore di questa commedia è la sceneggiatrice/interprete Nia Vardalos (1962), canadese di nascita, che l'ha derivata da un proprio recital. Zeppa di stereotipi etnici, giocata sul buffo confronto tra due culture, la commedia attrae col difficile equilibrio tra caricatura e simpatia e la miscela di energia, macchiettismo, ironia, banalità e tenerezza nella descrizione di un microcosmo dove gli uomini governano e le donne comandano. Un film che insegna a brindare alla vita. Con l'*ouzo*. Comm. 95′ T ✱✱½ ooooo

Mio marito è scomparso (*My Husband Is Missing*) USA 1978 di Richard Michaels con Sally Struthers, Tony Musante, James Hong Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Il mio migliore amico (*Mon meilleur ami*) Fr. 2006 di Patrice Leconte con Daniel Auteuil, Dany Boon, Julie Gayet, Julie Durand, Jacques Mathou, Marie Pillet • Antiquario di successo scommette con la sua socia, che l'ha accusato di essere così egoista da essere solo come un cane, che entro dieci giorni le presenterà il suo migliore amico. Ovviamente ha ragione lei e lui non sa che pesci pigliare, fino a quando incontra un taxista naïf, socievole e chiacchierone, esperto di quiz televisivi. In palio c'è un enorme vaso greco, tanto antico e prezioso quanto fragile. I due personaggi sembrano opposti, ma hanno in comune la solitudine e Leconte, da un soggetto di Olivier Dazat, riesce a raccontare lo sviluppo del loro rapporto con leggerezza, ironia, malinconia, utilizzando al meglio la bravura di Auteuil, capace di una notevole gamma di sfumature espressive (e che, come un buon vino rosso, invecchiando migliora), e la semplicità luminosa di Boon. Comm. 94′ RAG. ✱✱✱ oo

Il mio miglior nemico It. 2006 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Silvio Muccino, Ana Caterina Moriaru, Agnese Nano, Paolo Triestino, Corinne Jiga, Sara Bertelà, Leonardo Petrillo • La vita di Achille De Bellis, manager di una catena alberghiera di cui sono proprietari sua moglie e suo cognato (il che non gli impedisce di tradire lei con la moglie di lui), è sconvolta dal giovane precario Orfeo di cui ha licenziato in tronco la madre per furto. Orfeo decide di vendicarla, scoprendo le debolezze e gli altarini di Achille, e gli fa perdere tutto, ma tra i due nasce uno strano rapporto. 20° film di Verdone, scritto – 7 stesure – con S. Muccino, Pasquale Plastino e Silvia Rafagni, prodotto dalla Filmauro di Aurelio De Laurentiis: 130 scene (fotografia: Danilo Desideri) girate tra Roma, Sabaudia, lago di Como, Ginevra, Istanbul. Commedia ambiziosa di struttura laboriosa con qualche cucitura a fil bianco, divisa nettamente in 2 parti (la 1ª più facile e ridanciana, mentre la 2ª appartiene al Verdone maturo e crepuscolare), girata col taglio di un film drammatico. Il binomio attoriale Muccino/Verdone funziona con un accorto dosaggio di battute e situazioni comiche, o nuove o reinventate. Comm. 110′ T ✱✱✱ ooooo

Il mio nemico (*Enemy Mine*) USA 1985 di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr., Brion James, Richard Marcus • Nello spazio, in un futuro remoto, un terrestre si scontra con un abitante dell'antichissimo pianeta Dracon. Entrambi finiscono su un pianeta con due soli e sei lune, dove devono fare i conti con degli esseri molto più cattivi di loro. Diretto dal regista della *Storia infinita* è un film di fantasia intimista realizzato con grande dispiego di mezzi, sul tema del "diverso". Fant. 108′ T ✱✱ ooo

Il mio nome è Mallory: "M" come morte It. 1971 di Mario Moroni con Robert Woods, Gabriella Giorgelli, Renato Baldini West. 90′ T ✱✱ oo

Il mio nome è nessuno It.-Fr.-RFT 1973 di Tonino Valerii con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin, Piero Lulli, Mario Brega • 1899: un celebre pistolero, ormai vecchio, decide di lasciare il West e partire per l'Europa. Incontra un giovanotto che lo ammira e gli si mette alle costole, costringendolo a un'ultima, memorabile impresa... È un proseguimento ideale dei *Trinità* (manca Bud Spencer) e per molti versi è meglio dei suoi "genitori": la contrapposizione Hill-Fonda è un'invenzione furbesca che tiene in piedi un western allegro e divertente. Ideato e prodotto da Sergio Leone. West. 108′ T ✱✱✱ ooooo

Il mio nome è Remo Williams (*Remo Williams: The Adventure Begins...*) USA 1985 di Guy Hamilton con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley, J.A. Preston, George Coe, Charles Cioffi, Kate Mulgrew • Remo Williams (Ward), poliziotto di New York, dopo una procurata morte apparente, entra a far parte di un'organizzazione segreta del governo, ma così segreta che è composta da tre persone, lui compreso. Dopo una plastica facciale, nuova identità e l'addestramento di Chiung (Grey), maestro coreano di Sinanju, si mette sulle piste di potenti corrotti. Basato su *Destroyer*, collana di romanzi di Warren Murphy e Richard Sapir, è un thriller divertente sotto il segno dell'ironia e dell'umorismo. Dialoghi spiritosi, specialmente nel rapporto tra Remo e Chiung, sale e pepe del film. Thrill. 121′ G ✱✱½ oo

Il mio nuovo strano fidanzato (*Seres queridos*) Sp.-Arg.-Port.-GB 2004 di Teresa de Pelegrí, Dominic Harari con Norma Aleandro, Guillermo Toledo, María Botto, Marián Aguilera, Fernando Ramallo, Alba Molinero, Max Berliner • Si può far ridere del conflitto israeliano-palestinese allo scopo di mettere alla berlina ogni fondamentalismo? La spagnola de Pelegrí e l'inglese Harari, moglie e marito nella vita, ci sono riusciti col loro 1° film, scoppiettante commedia farsesca e paradossale. È la storia di Lina, secondogenita assennata dei Dalinski, stramba famiglia ebrea di Madrid, che decide di presentare al parentado il fidanzato Refi, palestinese. Di travolgente buffoneria è la 1ª parte in cui, tra notazioni sociologiche e scatti di umorismo macabro, si tira al bersaglio sull'istituzione familiare, la sessuomania, i pregiudizi religiosi. I toni sulfurei si attenuano per arrivare, come le regole hollywoodiane della commedia esigono, a una lieta fine. *Omnia vincit amor* o no? Anche se in Italia lo sanno in pochi, la Aleandro è una grande attrice argentina e qui lo conferma nel registro comico in una compagnia affiatata, servita da dialoghi aguzzi. 1° premio al MonteCarloFilmFestival de la Comédie. Il titolo spagnolo significa "i tuoi cari parenti". Comm. 93′ T ✱✱✱ oo

Mio padre, che eroe! (*Mon père, ce héros*) Fr. 1991 di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, Marie Gillain, Catherine Jacob, Charlotte de Turkheim Comm. 103′ T ✱½ oo

Mio padre monsignore It. 1971 di Antonio Racioppi con Giancarlo Giannini, Lino Capolicchio, Barbara Bach, Marisa Merlini, Minnie Minoprio, Gastone Moschin • 1870, durante la liberazione di Roma due amici si perdono di vista. Uno resta a casa e l'altro, convinto di essere figlio di Vittorio Emanuele, combatte. Dalla commedia *Roma baffuta* del regista medesimo un tipico film romanesco con pagine burlesche e momenti sentimentali. Comm. 93′ T ✱✱ ooo

Il mio paese It. 2006 di Daniele Vicari • Il reatino Vicari torna al documentario con un viaggio attraverso la penisola che prende lo spunto da *L'Italia non è un paese povero* (1960) di J. Ivens, famoso ma invisibile documentario. Parte dalla Sicilia (Gela, Termini Imerese), fa tappa in Basilicata (Grottole, la Fiat di Melfi), poi alla periferia di Roma e di Prato e termina a Porto Marghera (Venezia). Quasi mezzo secolo dopo il film di Ivens, l'Italia è diventata un paese magmatico, cangiante, inafferrabile, nella sua diffusa omologazione, difficile da interpretare. Pur senza contare il distacco tra un Ivens e un onesto documentarista di oggi, e quello tra il bianco e nero e il colore, la diversità tra i due paesi è evidente: l'Italia di allora era più visibile e più cinematografica. Scritto con Antonio Medici (fotografia: Gherardo Gossi), il rapporto è interessante a livello informativo, ricco di notazioni intelligenti e divertenti, diligente, ma debole nella sintesi. Sul piano figurativo cede qua e là inutilmente ai vizietti parapubblicitari: ricorso all'accelerato, al *ralenti* e allo sfocato, cinepresa a schiaffo, montaggio ipercinetico. David di Donatello 2007 per il documentario. Doc. 113′ T ✱✱½ oo

Mio papà è il Papa (*The Pope Must Die*) GB 1991 di Peter Richardson con Robbie Coltrane, Beverly D'Angelo, Herbert Lom, Alex Rocco, Paul Bartel, Salvatore Cascio Comm. 97′ T ✱ oo

Il mio piccolo genio (*Little Man Tate*) USA 1991 di Jodie Foster con Jodie Foster, Adam Hann-Byrd, Dianne Wiest, Harry Connick Jr., David Hyde Pierce, Celia Weston • A due anni Fred sa già leggere, a quattro compone poesie, a sette, oltre a essere un piccolo genio matematico, dipinge affreschi murali e suona il piano a livello di concorso. Ma si sente solo e ha non poche difficoltà di rapporto con il prossimo. Sentimentalmente appagato dall'amore della madre operaia, il rapporto con una psicologa lo risarcisce nella sfera culturale. Esordio nella regia della Foster, ex bambina prodigio, con un film di finezza e sensibilità. La scelta del piccolo Hann-Byrd è perfetta mentre più incerto risulta il ritratto della psicologa (Wiest) di cui non mette abbastanza a fuoco l'ambiguità e l'inclinazione a sfruttare i bambini di cui si occupa con intenti educativi. Sent. 99′ T ✱✱✱ oo

Il mio piede sinistro (*My Left Foot*) GB 1989 di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, Brenda Fricker, Ray McAnally, Hugh O'Connor, Fiona Shaw, Cyril Cusack, Ruth McCabe • Storia vera di Christy Brown (1932-81), nono di tredici figli di una famiglia operaia irlandese, paraplegico dalla nascita, che riuscì a esprimersi col piede sinistro, diventando un apprezzato pittore e scrittore. Opera prima dell'irlandese Sheridan, ha molti meriti: la performance tormentata di Day-Lewis (premio Oscar come protagonista insieme con B. Fricker, la madre, premiata come non protagonista) e, nonostante il taglio edificante e nobilmente irrealistico del racconto, una ruvida sobrietà nella descrizione dell'ambiente operaio, con tocchi di umorismo e notazioni che rimandano alla Dublino di Joyce, più volte citato, e alla Liverpool di Terence Davies. Dramm. 103′ T ✱✱✱ ooo

Il mio primo uomo (*La joven Casada*) Sp. 1975 di Mario Camus con Ornella Muti, Pedro Del Corral, Mark Edwards, Mairata O'Wisedo Dramm. 100′ G ✱ oo

Il mio ragazzo è un bastardo (*John Tucker Must Die*) USA 2006 di Betty Thomas con Jesse Metcalfe, Brittany Snow, Ashanti, Sophia Bush, Arielle Kebbel, Penn Badgley, Jenny McCarthy Comm. 89′ RAG. ✱½ oo

Il mio socio (*L'associé*) Fr. 1979 di René Gainville con Michel Serrault, Claudine Auger, Judith Magre • Un finanziere si inventa un socio che provoca una rivoluzione in Borsa. Ma tutti i meriti vanno all'inesistente personaggio. Decide allora di "ucciderlo". Tratta dal romanzo (1929) del cileno Jenaro Prieto, è una riuscita satira sugli ambienti dell'alta finanza, che sta in piedi grazie anche all'apporto di Serrault, bravo, furbo e credibile. Comm. 95′ T ✱✱½ oo

Il mio sogno più grande (*Gracie*) USA 2007 di Davis Guggenheim con Carly Schroeder, Elisabeth Shue, Dermot Mulroney, Andrew Shue, Jesse Lee Soffer • Scritto da L.M. Petersen e K. Janszen, ispirato alla vicenda autobiografica di Elisabeth Shue. Dopo la morte del fratello Johnny in un incidente d'auto nel 1978, Grace, che nel calcio ha piedi buoni come i suoi fratelli, riesce a farsi ammettere nella squadra maschile della scuola e, in una finale, segna il goal decisivo. Si rievoca l'adolescenza della produttrice e attrice E. Shue – che qui fa la madre di sé stessa – interpretata dalla Schroeder. È un film di famiglia coprodotto dalla Shue con suo figlio Andrew e con il regista Guggenheim, suo marito. Poco visto in USA e in Italia. Sport. 95′ T ✱✱ o

Il mio uomo (*My Man and I*) USA 1952 di William A. Wellman con Shelley Winters, Ricardo Montalban, Wendell Corey, Claire Trevor • Giovane bracciante messicano che ha appena ottenuto la cittadinanza americana deve far fronte alle attenzioni della moglie del suo capo e alle ostilità razziali. Un buon cast sostenuto da una buona sceneggiatura (John Fante e Jack Leonard) in una commedia drammatica schematica ed edificante, ma ravvivata dalla sincerità. BN Comm. dramm. 99′ T ✱✱ oo

Il mio uomo è una canaglia (*Born to Win*) USA 1971 di Ivan Passer con George Segal, Paula Prentiss, Karen Black, Jay Fletcher, Hector Elizondo, Robert De Niro • Ritratto di J., ex parrucchiere di Manhattan che ha bisogno di una dose giornaliera di eroina, senza contare la polizia che lo sorveglia e gli spacciatori che lo cercano per fargli saldare i debiti. Su un braccio ha un tatuaggio "Born to Win", nato per vincere. 1° film americano dell'esule cecoslovacco Passer. Sottovalutato. Sobrio nella sua desolazione, con qualche so-

prassalto di umorismo, non mai incline al patetismo con un ottimo Segal e un De Niro ventisettenne in attesa di Scorsese. Dramm. 90' G *** o

Il mio uomo è un selvaggio (*Le sauvage*) Fr.-It. 1975 di Jean-Paul Rappeneau con Yves Montand, Catherine Deneuve, Luigi Vannucchi, Tony Roberts, Dana Wynter Comm. 105' T ** ooo

Il mio uomo sei tu (*Julie de Carneilhan*) Fr. 1950 di Jacques Manuel con Edwige Feuillère, Pierre Brasseur, Marcelle Chantal, Sylvia Bataille • Due volte divorziata, la quarantenne Julie (Feuillère) vive sola a Parigi con l'assegno mensile che le passa il primo marito. Quando si rifà vivo il secondo (Brasseur) di cui è ancora innamorata, ne è lusingata, ma presto scopre che è spinto soltanto da ragioni economiche. Tratto da un romanzo (1941) di Colette, è un ritratto di una malinconia che nulla concede ai languori sentimentali. 2° e ultimo film diretto dall'ex costumista Manuel. BN Comm. dramm. 95' T **½ oo

Il mio vicino Totoro (*Tonari no Totoro*) Giap. 1988 di Hayao Miyazaki • Satsuki e la sorellina Mei si trasferiscono col padre in campagna per essere vicine alla madre da tempo ricoverata in ospedale. Qui conoscono Totoro (dal giapponese "tororu", cioè "troll", che diventerà il logo dello Studio Ghibli), morbidoso e psichedelico re dei boschi che di giorno dorme ai piedi di un gigantesco albero di canfora. Scritto e diretto da Miyazaki, è il suo 4° lungometraggio di animazione, poetico e ben disegnato film di meravigliosa levità, sulla magia dell'infanzia e della natura. I nomi delle due bambine significano maggio, il mese di massimo rigoglio vegetale: Satsuki dal giapponese antico, Mei dalla pronuncia dell'inglese *may*. In parte autobiografico: quando il regista e i suoi fratelli erano bambini la madre soffrì di tubercolosi per anni. Musiche di Joe Hisaishi. Titolo inglese: *My neighbor Totoro*. Anim. 86' ***½ oo

Il mio West It. 1998 di Giovanni Veronesi con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie, Sandrine Holt, Alessia Marcuzzi, Yudii Mercredi, Jim Van Der Woude West. 95' T *½ ooo

Il mio XX secolo (*Az Én XX. Század*) Ung. 1988 di Ildiko Enyedi con Dorotha Segda, Oleg Jankovskij, Peter Andorai, Gabor Mathe, Paulus Manker • Due gemelle orfane di Budapest, che vendono fiammiferi nella notte di Natale, sono separate dal destino e si ritrovano, ignare, vent'anni dopo sull'Orient Express: l'una *fille de joie* e avventuriera in 1ª classe, l'altra anarchica con voglia di attentati in 3ª classe. Saranno amate dallo stesso uomo, con i buffi equivoci del caso. Intanto, di là dall'Atlantico, Thomas Alva Edison inventa la lampadina elettrica. Estroso omaggio al cinema muto con frequenti citazioni del melodramma musicale, in bilico tra favola e racconto d'avventure, è una originale commedia ironica, ricca di gag intelligenti, qua e là appesantita da una compiaciuta bravura. Caméra d'or a Cannes 1989 per l'opera prima. BN Comm. 100' T *** oo

Mio zio (*Mon oncle*) Fr.-It. 1958 di Jacques Tati con Jacques Tati, Jean-Pierre Zola, Adrienne Servantie, Alain Bécourt • Gli Arpel vivono in una villa ultramoderna, dotata di tutti i conforti elettromagnetici. Il loro figlio Gérard di nove anni preferisce ai genitori M. Hulot, lo zio materno, scapolo spensierato che abita in un quartiere popolare. 3° lungometraggio di Tati e 1° a colori, è fondato sulla contrapposizione di due mondi in cui l'autore riesce a conciliare il comico di osservazione con il *burlesque* attraverso una serie di invenzioni buffe che, pur sfiorando il surreale, hanno le radici in una plausibile quotidianità. "Per Tati soltanto il poeta e il bambino, grazie alla loro spontaneità, possono salvare la nostra società dalla disumanizzazione che nasce dalla standardizzazione" (G. Bellinger). Bisogna riconoscere che, anticipatore degli ecologisti, Tati diceva con garbo cose che non erano molto comuni alla fine degli anni '50. Oscar per il miglior film straniero. Comm. 120' T **** ooo

Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso (*Mon Oncle Benjamin*) Fr.-It. 1969 di Édouard Molinaro con Jacques Brel, Claude Jade, Rosy Varte, Lyne Chardonnet, Paul Frankeur • Nella Francia del 1750 un giovane medico sottaniere e spendaccione passa il tempo tra un'avventura galante e l'altra, ma è costretto a sposarsi per pagare i debiti. Film sessantottino attraverso il quale, sebbene l'accento cada sulle avventure erotiche (o proprio per questo?), soffia il vento della contestazione e della ribellione, lo stesso che Brel iniettava nelle sue canzoni. Comm. 92' G *** ooo

Mio zio d'America Vedi Mon oncle d'Amérique

Mi permette babbo? It. 1956 di Mario Bonnard con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Achille Majeroni, Marisa De Leza, Paola Borboni, Elli Parvo, Riccardo Billi • Per farsi mantenere e soddisfare le velleità di cantante lirico, Rodolfo sposa la figlia di un ricco macellaio. Le lezioni vengono pagate a un vecchio maestro un po' imbroglione che ne approfitta. Uno dei 4 film che Sordi interpretò nel 1956, una delle sue annate buone. Variazioni sul solito personaggio di infingardo un po' cinico. Scritto dal giovane E. Scola, R. Maccari e G. Grimaldi, è imperdibile per i melomani verdiani che conoscono a memoria *La Traviata*. Fabrizi in grande forma. BN Comico 98' T **½ ooo

Mi piace lavorare (Mobbing) It. 2004 di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi, Camille Dugay Comencini • Segretaria in un'azienda romana, mite e sola, con padre in casa di riposo e figlia a carico, poco sindacalizzata, Anna è vittima di una manovra di *mobbing* verticale che la costringe a dimettersi. Raro esempio di film italiano in un ambiente di lavoro, è frutto di una ricerca sul campo e di un documentario per il sindacato CGIL di Roma centro. Apprezzabile a diversi livelli: i rapporti madre/figlia; l'attendibilità sociologica dell'ambientazione; la bravura tecnica della fotografia a spalla (Luca Bigazzi, Salvatore Bognani) e del suono in presa diretta (fonico Alberto Amato). C'è qualcosa, però, che spiazza lo spettatore, frenandone il coinvolgimento: Anna appare di una sottomissione che sconfina nell'ingenuità, nel masochismo. Anche la sua ribellione risulta tardiva. Ma, forse, è una riserva che nasce dall'ignoranza del contesto, di un fenomeno sociale tipico dell'attuale fase caotica e sregolata del neocapitalismo mondializzato. Scritto dalla regista con il sindacalista Daniele Ranieri e l'avvocato del lavoro Assunta Cestaro. Dramm. 83' T *** oo

Mi piace quella bionda (*Hold That Blonde*) USA 1945 di George Marshall con Veronica Lake, Eddie Bracken, Albert Dekker, George Zucco, Frank Fenton • Ricco giovanotto cleptomane si reca dallo psichiatra che gli consiglia di curarsi con Venere. Lui si innamora di una ladra di gioielli. Vivace, frivola, commedia evasiva che dà nella farsa con un finale alla Harold Lloyd. BN Comm. 76' T ** oo

Mi presenti i tuoi? (*Meet the Fockers*) USA 2004 di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller, Dustin Hoffman, Barbra Streisand, Blythe Danner, Teri Polo • Non è facile fare il seguito all'altezza di un prototipo, una commedia prematrimoniale che sul mercato mondiale incassò 300 milioni di dollari come *Ti presento i miei* (2000). Ci hanno messo 4 anni per farlo e ci sono riusciti, soprattutto sul piano della qualità, cioè del divertimento: *Meet the Fockers* è meglio di *Meet the Parents*. La squadra sembra la stessa: produttori (Universal, Dreamworks, Tribeca di De Niro, Every Man Pict.), sceneggiatori (J. Herzfeld, J. Hamburg, I. Hyman), regista. Presentato nel film precedente ai genitori della fidanzata wasp Pam Byrnes, l'infermiere ebreo Gaylor Focker (Fotter in italiano) invita i tre Byrnes (con nipotino e gatto a carico) a fare un weekend in casa dei suoi che, specialmente agli occhi dei futuri consuoceri, sono una coppia alquanto bizzarra. Pur non dimenticando il nipotino e il binomio gatto/cagnetto, la differenza tra i due film la fanno Hoffman e sua moglie Streisand (tornata al cinema dopo 8 anni di assenza) in personaggi di irresistibile buffoneria. Dal tema della menzogna si passa al cozzo tra due visioni del mondo e della vita: a dirla secca, tra destra e sinistra. Autori e attori stanno con la seconda dai tratti anarcoidi. Chi deplora i risvolti comici "bassi" dimentica che hanno un'antica tradizione. Comm. 115' T *** oooo

Miracles (*Miracles*) USA 1986 di Jim Kouf con Tom Conti, Teri Garr, Paul Rodriguez, Christopher Lloyd, Adalberto Martinez Comm. 86' T * oo

I miracoli non si ripetono (*Les miracles n'ont lieu qu'une fois*) Fr. 1951 di Yves Allégret con Jean Marais, Alida Valli, Marcelle Arnold, Nada Fiorelli, Charles Rutherford, Christine Chesnay, Françoise Prévost • Nel 1939 il francese Jérôme e l'italiana Claudia, studenti, si dichiarano il loro amore, ma la guerra li separa. Si ritrovano cinque anni dopo, ma il primo slancio si è spento. Si sposano. Il pessimismo di Allegret e del suo sceneggiatore Jacques Sigurd si stempera qui nella malinconia, in una rassegnata accettazione della vita com'è. In un'Italia da cartolina un pessimo Marais gesticola a vuoto con una Valli luminosa e bravina, nel suo 1° film europeo dopo la diseguale parentesi a Hollywood. BN Sent. 98' T ** oo

Il miracolo[1] (*Le miraculé*) Fr. 1987 di Jean-Pierre Mocky con Michel Serrault, Jean Poiret, Jeanne Moreau • Investito da un'automobile, decide di sfruttare le cose per truffare l'assicurazione e si finge paralitico e va in pellegrinaggio a Lourdes. Con un ottimo trio di interpreti, è un tentativo di satira di costume in parte riuscito: fra sarcasmi derisori e umori barzellettistici, il tono è quello della farsa goliardica anticlericale. Comm. 87' T **½ ooo

Il miracolo[2] It. 2003 di Edoardo Winspeare con Claudio D'Agostino, Carlo Bruni, Anna Ferruzzo, Stefania Casciaro, Angelo Gamarro, Rosario Sambito, Luca Cirasola, Frank Crudele • Investito da un'auto, il dodicenne Tonio si convince di aver salvato col tocco delle sue mani un anziano morente in un ospedale di Taranto. Fa amicizia con la ragazza che l'ha investito, cresciuta, come lui, in un'infelice situazione familiare. La sua fama di guaritore si diffonde, ma si rivela illusoria. 3° lungometraggio del regista pugliese, sceneggiato da Giorgia Cecere e Pierpaolo Pirone, è un film di regia all'insegna del pudore e di una diffusa tristezza, quella di una famiglia piccoloborghese del Sud e della solitudine di un bambino che vive in un microcosmo senza amore. "Winspeare dà anche lui quietamente per assunta quella morte del Sud intravista negli ultimi tempi nel percorso dei migliori registi del Sud Italia" (E. Morreale). In concorso a Venezia 2003, premio Fedic, racconto in penombra, contrapposto alla luce di una Taranto solare, è un film sommesso che suggerisce invece di dire. Anche perciò ignorato dal pubblico. Dramm. 92' T *** o

Miracolo a Milano It. 1951 di Vittorio De Sica con Francesco Golisano, Brunella Bovo, Emma Gramatica, Paolo Stoppa, Guglielmo Barnabò, Arturo Bragaglia, Erminio Spalla • Ispirato a *Totò il buono* (1940) di Cesare Zavattini, è una favola sociale sugli "angeli matti e poveri" delle baracche ai margini di Milano che, minacciati di sfratto da un avido industriale, organizzano un'azione di resistenza, animata dall'orfano Totò, che solo un miracolo fa trionfare. Tentativo, parzialmente riuscito, di uscire dalla cronaca neorealistica per la via di un surrealismo grottesco e di una tenera buffoneria, minacciati dal poeticismo. Fotografia di G.R. Aldo. Nastro d'argento per la scenografia (Guido Fiorini). Palma d'oro a Cannes ex aequo con *La notte del piacere* dello svedese Sjöberg. BN Fiab. 100' T *** ooo

Miracolo a Sant'Anna (*Miracle at St. Anna*) USA-It. 2008 di Spike Lee con Derek Luke, Michael Ealy, Laz Alonso, Omar Benson Miller, Pierfrancesco Favino, Valentina Cervi, Omero Antonutti, John Turturro • Un film di guerra così non si era mai fatto. È il 1° sulla 92ª Divisione dei Buffalo Soldiers, l'unica dell'intera US Army che durante la guerra 1939-45 – quando furono reclutati 1 milione di cittadini afroamericani adibiti ai servizi nelle retrovie – fece parte della Quinta Armata, impiegata sul fronte italiano e formata da 15 000 fanti agli ordini di ufficiali bianchi, spesso sudisti. Quello dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema (Lucca, 12-8-1944: 560 vittime civili tra cui donne, bambini e il parroco) è solo un episodio nella storia di 4 fanti della Buffalo bloccati, al di là delle linee nemiche, in un paese della valle del Serchio che attraversa la Garfagnana. Uno dei 4 porta con sé un bambino italiano scampato alla strage. Scritto da James McBride (da un suo romanzo del 1993) con Francesco Bruni, è un film corale e complesso, polemico e favolistico. Sullo sfondo storico s'innestano varie storie private. Agli orrori della guerra e alla polemica sul modo con cui erano trattati e mandati al macello i Buffalo Soldiers dai loro superiori bianchi, si alternano episodi di compassione, amicizia, dignità, differenza di pelle e di lingua con la popolazione dell'Appennino tosco-emiliano. Purtroppo è un film riuscito a metà. A una 1ª parte dove quasi tutto funziona, coinvolge e convince, segue una 2ª in cui quasi tutto ha un suono falso, approssimativo, convenzionale e turgido fino a diventare inverosimile e confuso nella battaglia nel paese. Lee ha saputo raccontare con brio gli italoamericani perché li ha frequentati nel Bronx, ma non ha la più pallida idea di quel che sono e soprattutto di quel che erano gli italiani nel 1944. E che dire del finale sdolcinato in riva al mare che si contrappone al fulmineo avvio nell'ufficio postale di Harlem 1983? Guerra 144' T **½ ooo

Il miracolo della 34ª Strada (*Miracle on 34th Street*) USA 1947 di George Seaton con Edmund Gwenn, Maureen O'Hara, John Payne, Natalie Wood, Gene Lockhart, Porter Hall, Thelma Ritter • Da un racconto di Valentine Davies. Ingaggiato dai grandi magazzini Macy's di New York per fare Santa Claus (Babbo Natale), Kris Kringle (Gwenn) pretende di esserlo veramente. Lo prendono per matto, ma dovranno ricredersi, persino in tribunale. Deliziosa commedia fantastica alla Frank Capra, forse il migliore film natalizio nella storia di Hollywood per la sapiente miscela di sentimento e umorismo; l'esaltazione della fantasia e della buona volontà si accompagna a soffici, ma precise, notazioni satiriche sull'ideologia americana del successo, del dollaro, del carrierismo, del consumismo, di un pragmatismo che appiattisce e deprime la vita e i rapporti sociali. Per bambini, ma anche per adulti. Scritto con garbo e brio, recitato benissimo. Esordio al cinema della Ritter, madre del bambino che vuole il camion dei pompieri. 3 Oscar: Gwenn (attore non protagonista), V. Davies (soggetto) e G. Seaton (sceneggiatura). Esiste in versione colorizzata. Rifatto con *Miracolo nella 34ª Strada*. BN Comm. 96' (RAG) *** oooo

Il miracolo delle campane[1] (*The Miracle of the Bells*) USA 1948 di Irving Pichel con Alida Valli, Frank Sinatra, Fred MacMurray, Lee J. Cobb, Harold Vermilyea, Charles Meredith • Dopo un film su Giovanna d'Arco, un'attrice muore. Per tre giorni il suo agente fa suonare le campane nel suo paese. Accadono strani fenomeni, scambiati per miracoli. Un fiasco a tutti i livelli. Invece di cavarne un grottesco satirico sulla società americana, è nato un aborto di melodramma sentimentale così acquoso che vi affogano anche gli interpreti. Sceneggiato da Ben Hecht e Quentin Reynolds da un romanzo di Russell Janey. 2° dei 4 film hollywoodiani della Valli. Esiste anche in edizione colorizzata. BN Dramm. 104' T ** o

Il miracolo delle campane[2] (*Cielo negro*) Sp. 1951 di Manuel Mur Oti con Susana Canales, Fernando Rey, Luis Prendes, Inés Pérez Indarte • Una sartina di Madrid crede di aver trovato l'amore per corrispondenza, ma scopre che è stato uno scherzo crudele. Perduto il lavoro e morta la madre, tenta il suicidio in un interminabile piano-sequenza finale sotto la pioggia che il suo megalomane autore vantava come "la più lunga carrellata nella storia del cinema". 2° film di Mur Oti, commediografo e romanziere, all'insegna di un barocchismo magniloquente. Melodramma cupamente cattolico. Altro titolo: *Il richiamo delle campane*. BN Dramm. 90' T **½ oo

Il miracolo del villaggio (*The Miracle of Morgan's Creek*) USA 1944 di Preston Sturges con Betty Hutton, Eddie Bracken, William Demarest, Brian Donlevy, Akim Tamiroff • Rimane incinta dopo un rapido flirt avvenuto, tra i fumi dell'alcol, a una festa di soldati. Cerca un marito, ma glielo arrestano. Quando però dà alla luce sei maschietti, di-

venta la donna più celebre d'America e liberano anche lui. Il vero miracolo di questo film è la maniera in cui il regista risolve la delicata vicenda. Grazie a una buona sceneggiatura, gioca su una comicità sottile, sostenuto da ottimi attori. BN Comm. 99' T ★★★ oooo

Il miracolo di Berna (*Das Wunder von Bern*) GERM. 2003 di SÖNKE WORTMANN con LOUIS KLAMROTH, PETER LOHMEYER, LUKAS GREGOROWICZ, MIRKO LANG, JOHANNA GASTDORF ● Il miracolo è quello della squadra nazionale di calcio della RFT che a Berna nel 1954, nella finale dei secondi campionati mondiali di calcio del dopoguerra, sconfisse per 3 a 2 i favoriti ungheresi di Puskas. Agli occhi di un tedesco che, prigioniero di guerra in URSS, rimpatria tra le ciminiere della Ruhr dopo una lunga detenzione, quella vittoria diventa il segnale di una riscossa che prelude al rientro della Germania nel rango delle grandi potenze, ma anche il suo faticoso riavvicinamento a Mathias, il 12enne secondogenito, e agli altri familiari. Scritto dal regista con Rochus Hahn, è una commedia dolceamara piuttosto piatta e prolissa, ma accattivante nei suoi stereotipi, impregnata di patriottismo neonazionalista. Come il solito, l'unica sequenza di calcio giocato è sull'orlo del ridicolo. Comm. 118' T ★★ ooo

Miracolo nella 34ª Strada (*Miracle on the 34th Street*) USA 1994 di LES MAYFIELD con RICHARD ATTENBOROUGH, ELIZABETH PERKINS, DYLAN MCDERMOTT, MARA WILSON, J.T. WALSH, JOSS ACKLAND, JAMES REMAR Comm. 114' T ★½ oo

Miracolo sull'8ª strada (*Batteries Not Included*) USA 1987 di MATTHEW ROBBINS con HUME CRONYN, JESSICA TANDY, FRANK MCRAE, ELIZABETH PEÑA, MICHAEL CARMINE, DENNIS BOUTSIKARIS ● Due minuscole astronavi, grandi come una padella, e la loro figliolanza, vengono in soccorso degli inquilini superstiti di un vecchio edificio di New York condannato alla demolizione. Dalla rinomata officina di Spielberg è uscita un'altra favola per bambini con un meccanismo che funziona con la puntualità di un orologio svizzero. Se si prescinde dalla dimensione fantatecnologica e antropomorfica ricalca vecchi e collaudati schemi che mezzo secolo fa erano stati perfezionati da Frank Capra & Co. Attenzione ai titoli di testa: le vecchie fotografie, accompagnate con ritmi swing degli anni '30 e '40, sono un omaggio a due attori sulla soglia degli 80 anni: la Tandy (1909-94) e Cronyn (1911-2003). Erano sposati dal 1942. Fant. 106' (RAG.) ★★ ooo

Mirage (*Mirage*) USA 1965 di EDWARD DMYTRYK con GREGORY PECK, DIANE BAKER, WALTER ABEL, WALTER MATTHAU, KEVIN MCCARTHY, GEORGE KENNEDY ● Chimico, scopritore di formula preziosa, perde la memoria e, andando alla ricerca del proprio passato, è coinvolto in un intrigo delittuoso. Impperniato sul tema d'amnesia, è un thriller nei paraggi di Hitchcock. Lo svolgimento è un po' verboso, ma ad alta tensione. Nella parte di un investigatore privato, emerge Matthau. BN Thrill. 109' T ★★★ oo

Miraggio (*Mirages*) FR. 1937 di ALEXANDER RYDER con ARLETTY, MICHEL SIMON, JANE AUBERT, JEAN-LOUIS BARRAULT, PIERRE NAY, NICOLE VATTIER BN Dramm. 98' G ★★ oo

Miranda IT. 1985 di TINTO BRASS con SERENA GRANDI, ANDREA OCCHIPINTI, FRANCO BRANCIAROLI, ANDY J. FORREST, FRANCO INTERLENGHI ● Nella Bassa padana del '52 una prosperosa locandiera (Grandi), da anni in attesa del coniuge disperso in guerra, si fa molti maschi dei dintorni prima di decidersi – come la sua antenata Mirandolina di goldoniana memoria – a prendere in pianta stabile il proprio garzone (Branciaroli). Uscita dalla chiesa, come omaggio al primo marito, depone un fiore sotto il monumento ai caduti dove sono incisi, storpiati, i nomi di alcuni recensori cinematografici che stavano sulle corna di Brass. Nella sarabanda di tette al vento, cosce femminili e genitali maschili, l'opulenta Grandi enuncia di chiarazioni libertine ("Dovrebbero esserci dei casini anche per le donne" o "Le donne frigide non esistono; esistono soltanto uomini fessi"). Comm. 103' S ★½ ooo

Miriam si sveglia a mezzanotte (*The Hunger*) USA 1983 di TONY SCOTT con CATHERINE DENEUVE, DAVID BOWIE, SUSAN SARANDON, DAN HEDAYA, CLIFF DE YOUNG ● Ricevuto 4000 anni fa il dono dell'immortalità, la principessa Miriam deve alimentarlo con il sangue dei suoi amanti. Ai nostri giorni, a New York, una professoressa prende il suo posto. Film dell'orrore con un'eleganza patinata da *Harper's Bazaar*, una solida intelaiatura da film britannico e musica colta (Schubert, Ravel) mischiata col punk rock. T. Scott viene dal cinema pubblicitario e si vede. Fant. 97' G ★★ oo

Mirror (Chi vive in quello specchio?) (*The Boogeyman*) USA 1980 di ULLI LOMMEL con SUZANNA LOVE, RON JAMES, MICHAEL LOVE, JOHN CARRADINE Horr. 86' S ★★ o

MirrorMask (*MirrorMask*) GB-USA 2005 di DAVE MCKEAN con STEPHANIE LEONIDAS, GINA MCKEE, ROB BRYDON, JASON BARRY, DORA BRYAN, STEPHEN FRY ● La 15enne Helena lavora di malavoglia nel circo dei genitori. Quando la madre va in ospedale per un intervento urgente, è dilaniata dai sensi di colpa. Di notte entra in un angoscioso universo parallelo dove trova una versione malvagia della madre. Per esorcizzarlo deve trovare una magica "mascheraspecchio". Scritto dall'inglese Neil Gaiman che, insieme a Frank Miller (*Sin City*), ha dato dignità e visibilità alla narrativa grafica con *The Sandman*, diretto dall'esordiente McKean, suo collaboratore, e prodotto dalla rinomata Jim Henson Prod. Uno dei due temi centrali è il viaggio. L'altro è il conflitto con la figura materna. Basso costo. Risultato tra il medio e il mediocre con ridondanza di citazioni cineletterarie. Distribuito solo in DVD. Anim. 101' T ★★½ oo

Mi sdoppio in 4 (*Multiplicity*) USA 1996 di HAROLD RAMIS con MICHAEL KEATON, ANDIE MACDOWELL, HARRIS YULIN, RICHARD MASUR, EUGENE LEVY, ANN CUSACK ● A Doug Kinnsey, che lavora in una ditta di costruzioni, il tempo non basta mai: troppi impegni. Quando un istituto di genetica di Malibu gli propone la clonazione (due Doug), accetta. Ma la soluzione non è soddisfacente. Altri due cloni, ma quanti problemi per l'originale: i suoi sosia gli assomigliano soltanto fisicamente. Molti temi espliciti e latenti e più di una domanda per lo spettatore pensoso (è veramente tale quella lieta fine?), ma, comunque, la commedia funziona, diverte, è visivamente affascinante non soltanto per gli effetti speciali di Richard Endlund, ma per le eccezionali doti di mimetismo psicologico, messe in atto da Keaton che più di una volta fa quattro personaggi nella medesima inquadratura. Comm. 113' T ★★★ ooo

Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello IT. 1999 di CECILIA CALVI con GAIA DE LAURENTIIS, GIANNI IPPOLITI, FRÉDÉRIC DEBAN, VALENTINA CARNELUTTI, CLAUDIO PALLOTTINI, STEFANO ABBATI ● Per chiudere dopo cinque anni la sua relazione con Fioravante (Ippoliti), rampante giornalista TV, la contrabbassista Virginia (De Laurentiis) stipendia Oreste (Deban), attore ansioso e frustrato, perché reciti la parte del suo nuovo amante in un personaggio da lei ispirato. Fioravante non abbocca. I due s'innamorano sul serio. Tempi comici non sempre perfetti, ingorghi per eccesso di citazioni metafilmiche, ma il tentativo di fare una *sophisticated comedy* in salsa italiana con ingredienti di pochade francese si può dire riuscito anche perché i rimandi ai campi dove lavorano i tre personaggi (musica, televisione, teatro) sono fatti con garbo. Comm. 95' T ★★½ o

I miserabili(1) (*Les misérables*(1)) FR. 1933 di RAYMOND BERNARD con HARRY BAUR, CHARLES VANEL, FLORELLE, MARGUERITE MORENO, JEAN SERVAIS, CHARLES DULLIN, ÉMILE GENEVOIS BN Dramm. 280' (205') T ★★★ oooo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(2) IT. 1947 di RICCARDO FREDA con GINO CERVI, VALENTINA CORTESE, GIOVANNI HINRICH, ALDO NICCODEMI, ANDREINA PAGNANI, LUIGI PAVESE, GABRIELE FERZETTI, PATRIZIO SMORDONI BN Dramm. 187' T ★★½ ooo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(3) (*Les misérables*(3)) USA 1952 di LEWIS MILESTONE con MICHAEL RENNIE, ROBERT NEWTON, EDMUND GWENN, DEBRA PAGET, SYLVIA SIDNEY, CAMERON MITCHELL, ELSA LANCHESTER BN Dramm. 104' T ★½ oo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(4) (*Les misérables*(4)) FR.-RFT 1957 di JEAN-PAUL LE CHANOIS con JEAN GABIN, BERNARD BLIER, DANIÈLE DELORME, SERGE REGGIANI, BOURVIL, FERNAND LEDOUX, GIANNI ESPOSITO, BEATRICE ALTARIBA Dramm. 217' (171') T ★½ oo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(5) (*Les misérables*(5)) FR. 1982 di ROBERT HOSSEIN con LINO VENTURA, MICHEL BOUQUET, JEAN CARMET, EVELYNE BOUIX, CHRISTIANE JEAN, LOUIS SEIGNER, ROGER HANIN Dramm. 183' T ★★ oo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(6) (*Les misérables*(6)) FR. 1995 di CLAUDE LELOUCH con JEAN-PAUL BELMONDO, MICHEL BOUJENAH, ALESSANDRA MARTINES, ANNIE GIRARDOT, PHILIPPE LÉOTARD, JEAN MARAIS, MICHELINE PRESLE Dramm. 178' T ★★★ ooo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I miserabili(7) (*Les misérables*(7)) USA-GB 1998 di BILLE AUGUST con LIAM NEESON, GEOFFREY RUSH, UMA THURMAN, CLAIRE DANES, HANS MATHESON Dramm. 133' T ★★ oo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

I MISERABILI - *Scheda monografica* ● Pubblicato nel 1862 a Bruxelles e a Parigi (l'edizione definitiva è del 1881), frutto di un trentennio di lavoro, *Les Misérables* di Victor Hugo (1802-85), romanzo fluviale – 1338 pagine nell'edizione economica Garzanti – fu tolto dall'Indice (cattolico) dei libri proibiti nel 1959. Ebbe numerosi adattamenti teatrali (il 1° già nel 1862 e l'ultimo, a cura di Marcel Achard, nel 1953 a Parigi) e almeno 2 riduzioni televisive a puntate: nel 1962 in Francia diretta da A. Boudet e nel 1964 in Italia con la regia di Sandro Bolchi, su sceneggiatura di Dante Guardamagna con G. Moschin (Valjean), G. Lazzarini (Fantina/Cosetta), T. Carraro (Javert). Sono una ventina *I miserabili* al cinema di cui uno italiano (1947, diretto da Riccardo Freda con Gino Cervi) e 7 hollywoodiani: 4 muti nel 1909, 1917, 1925 e 1929 e 3 sonori nel 1935 (regia di R. Boleslawski con F. March e C. Laughton), nel 1952 (regia di L. Milestone con M. Rennie), nel 1998 (regia di B. August con L. Neeson). I 6 francesi furono realizzati nel 1912 (con H. Krauss), 1925 (con G. Gabrio), 1933 (con H. Baur e C. Vanel, regia di R. Bernard, forse il migliore dei sonori), 1957 (con Jean Gabin, regia di J.-P. Le Chanois), 1982 (con Lino Ventura, regia di R. Hossein), 1995 (con Jean-Paul Belmondo, regia di C. Lelouch) che, però, ne è una parafrasi più che un adattamento.

Esistono 2 versioni egiziane (1945, 1967) con l'azione trasferita nell'Egitto del '900, una messicana (1953) di Fernando A. Rivero, una russa (1937) con la regia di T. Lukacevic, intitolata *Gavroche*, e una giapponese (1950), ambientata nell'epoca Meji, divisa in 2 parti dirette da registi diversi con il celebre Sessue Hayakawa protagonista. C'è anche un film britannico per la TV del 1978, diretto da Glenn Jordan, con un bizzarro Javert interpretato da Anthony Perkins.

Les misérables (*Les misérables*(8)) GB 1978 di GLENN JORDAN con RICHARD JORDAN, ANTHONY PERKINS, CYRIL CUSACK, CLAUDE DAUPHIN, JOHN GIELGUD, FLORA ROBSON, CELIA JOHNSON Dramm. 150' T ★★ oo Vedi I MISERABILI - *Scheda monografica*

Misère au borinage Vedi **Borinage**

Miseria e nobiltà(1) IT. 1941 di CORRADO D'ERRICO con VINCENZO SCARPETTA, ELLI PARVO, VIRGILIO RIENTO, LUIGI ALMIRANTE, MARIA DONATI, DINA SASSOLI, NICOLA MALDACEA, ADRIANO RIMOLDI ● A Napoli un cuoco arricchito pretende che la famiglia del giovane nobile, per il quale sua figlia ha un amore corrisposto, si rechi da lui in delegazione a chiedergliene la mano. I due giovani reclutano per la bisogna alcuni poveretti, l'inganno viene scoperto. 1ª versione sonora di una celebre commedia (1888) di Eduardo Scarpetta. Diligente, corretta, colorita. BN Comm. 62' T ★★ oo

Miseria e nobiltà(2) IT. 1954 di MARIO MATTÒLI con TOTÒ, DOLORES PALUMBO, ENZO TURCO, SOPHIA LOREN, VALERIA MORICONI, CARLO CROCCOLO, FRANCA FALDINI ● Poveri in canna, Felice e Pasquale vengono assunti, con le rispettive famiglie, da un marchesino che vuole sposare la figlia di un cuoco arricchito. Devono fingersi i suoi parenti aristocratici in casa del suocero. Teatro filmato, ma dichiarato, esplicito. Con le leggere modifiche di Ruggero Maccari e dello stesso regista, la commedia di Scarpetta funziona ancora benissimo. Totò è grande, la Faldini bella. BN Comm. 95' T ★★★ ooo

Le miserie del signor Travet IT. 1946 di MARIO SOLDATI con CARLO CAMPANINI, VERA CARMI, ALBERTO SORDI, GIANNI AGUS, GINO CERVI, LUIGI PAVESE, MARIO SOLDATI ● Ignazio Traversi, solerte funzionario piemontese dell'amministrazione regia, non è mai stato promosso in 33 anni a causa dell'antipatia del suo caposezione e in casa è vessato dalla moglie autoritaria. Dalla commedia (1863) in dialetto piemontese di Vittorio Bersezio, Soldati ha cavato uno dei suoi film più impegnativi e curati, specialmente nell'ambientazione. Illustrativo, ma con classe. BN Comm. 100' T ★★★ ooo

Misery non deve morire (*Misery*) USA 1990 di ROB REINER con JAMES CAAN, KATHY BATES, RICHARD FARNSWORTH, FRANCES STERNHAGEN, LAUREN BACALL, GRAHAM JARVIS ● Uno scrittore di successo – dopo aver subito più di una frattura in un incidente stradale nell'innevata Sierra Nevada – si trova in totale balia di una robusta infermiera che è un'accanita lettrice dei suoi 7 romanzi che hanno al centro il personaggio di Misery. Quando viene a sapere che Misery muore nell'8° libro, lo tortura fino a costringerlo a scriverne un 9° dove farà resuscitare la sua eroina. Tratto dal romanzo *Misery* (1987) di Stephen King e sceneggiato da William Goldman, è un thriller claustrofobico che, al di là della sapienza narrativa di Reiner e della bravura dei due interpreti (la Bates vinse un Oscar), riesce nell'arduo compito di dare per immagini una carica di dinamismo drammatico all'atto creativo, e poche cose sono più difficilmente "mostrabili" quanto il mestiere di uno scrittore. È anche una parabola sul rapporto tra autore e lettore: la pluriomicida Annie Wilkes è, insieme, il lettore e il critico. Thrill. 107' G ★★★ ooo

Misfatto bianco (*White Mischief*) GB 1987 di MICHAEL RADFORD con GRETA SCACCHI, CHARLES DANCE, JOSS ACKLAND, JOHN HURT, MURRAY HEAD, GERALDINE CHAPLIN, TREVOR HOWARD, HUGH GRANT Dramm. 106' S ★★ oo

Mishima (*Mishima: A Life in Four Chapters*) USA 1985 di PAUL SCHRADER con KEN OGATA, KENJI SAWADA, YASOSUKE BANDO ● Diviso in quattro capitoli ("La bellezza", "L'arte", "L'azione", "L'armonia della penna e della spada"), comincia nel giorno del suicidio dello scrittore giapponese Yukio Mishima (1925-70) al culmine della sua fama letteraria; con una serie di ritorni all'indietro rievoca le tappe della sua vita, intersecandola con i raffinati compendi di tre romanzi, quelli che, secondo il regista e suo fratello Leonard sceneggiatore, si prestano meglio a visualizzare i problemi psicologici, le ossessioni erotiche, il narcisismo, la schizofrenia, l'ideologia dello scrittore: *Il padiglione d'oro* (1956), *La casa di Kyoko* (1959) e *Cavalli fuggiti* (1969). Film ambizioso riuscito a metà. Algido su una materia incandescente, ben costruito ma senza energia, raffinato senza vera eleganza, bello ma senza cuore, poco americano ma non abbastanza giapponese. Col./BN Biogr. 120' S ★★★ oo

Mi sono perso il Natale (*Unaccompanied Minors*) USA 2006 di PAUL FEIG con LEWIS BLACK, WILMER VALDERRAMA, TYLER JAMES WILLIAMS, DYLLIAN CHRISTOPHER Comm. 90' (RAG.) ★½ oo

Miss Arizona IT.-UNG. 1987 di PÁL SÁNDOR con HANNA SCHYGULLA, MARCELLO MASTROIANNI, ALESSANDRA MARTINES, URBANO BARBERINI ● Storia d'amore di Mitzi e Sandor, fantasisti che, dopo anni duri di peregrinazioni e fughe, approdano al successo nell'Arizona, celebre locale notturno della Budapest degli anni '30. In bilico tra la storia del varietà e l'orrore della Storia (repressioni, fame, invasioni, violenze), Mastroianni e la Schygulla non si discutono, ma il film è opaco, lento, inerte. Girato tra Berlino, Vienna, Milano e il lago di Garda. Dramm. 130' S ★★ oo

Miss Beautiful (*The Night They Took Miss Beautiful*) USA 1977 di ROBERT MICHAEL LEWIS con PHIL SILVERS, STELLA STE-

vens, Chuck Connors, Gary Collins, Henry Gibson Thrill. 104' G ** ooo

Miss Detective (*Miss Congeniality*) USA 2000 di Donald Petrie con Sandra Bullock, Michael Caine, Candice Bergen, Ernie Hudson, William Shatner, Benjamin Bratt Comm. 109' (RAG.) ** oo

Miss Europa (*Prix de beauté*) Fr. 1930 di Augusto Genina con Louise Brooks, Jean Bradin, Georges Charlia, Augusto Bandini, André Nicolle, Yves Glade, Gaston Jacquet • La dattilografa Lucienne Garnier (Brooks) è eletta Miss Europa all'insaputa del fidanzato (Charlia), ma si rassegna a fare la rispettabile casalinga finché se ne va con un principe (Bradin) che la lancia nel mondo del cinema. Epilogo tragico. "Louise che muore in una sala di cinema mentre la sua immagine continua a vivere sullo schermo, è sempre stata per me il simbolo poetico della permanenza della bellezza femminile attraverso il cinema" (Ado Kyrou). A parte il finale e le sequenze descrittive dei vari ambienti, è un melodramma che conta per la presenza della sua protagonista. Scritto da René Clair su un'idea di W.G. Pabst (in un primo tempo designati anche a dirigerlo), il film fu iniziato nel 1929 in versione muta finché, a metà delle riprese, furono inserite sequenze parlate in quattro lingue (inglese, francese, tedesco e italiano). BN Dramm. 109' T *** ooo

Miss FBI: infiltrata speciale (*Miss Congeniality 2: Armed and Fabulous*) USA 2004 di John Pasquin con Sandra Bullock, Regina King, Enrique Murciano, Treat Williams, Diedrich Bader, William Shatner, Ernie Hudson, Heather Burns • Seguito di *Miss Detective* (2000), pure coprodotto per la Warner dalla Bullock, smaniosa di interpretare Gracie Hart, eroina di un film d'azione. Ormai troppo nota per lavorare sotto copertura, Gracie accetta di diventare "il volto nuovo del Federal Bureau of Investigation" in programmi TV e cerimonie mondane, ma quando rapiscono la sua migliore amica scende in campo in coppia con una ruvida e manesca collega afroamericana (King). Il film precedente contava su un'idea spiritosa (un prestito da *Pigmalione* di G.B. Shaw) col personaggio di M. Caine. Qui la sua assenza si sente, ma grazie a una sceneggiatura (Marc Lawrence) più compatta e a una regia meno banale, la commedia prolissa ha qualche brio. Comm. 115' (RAG.) ** oo

Missili in giardino (*Rally 'round the Flag, Boys!*) USA 1958 di Leo McCarey con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins, Jack Carson, Tuesday Weld • Nella cittadina di Putnam monta la protesta dei cittadini contro l'installazione di una base missilistica. Tra i più impegnati c'è Grace il cui marito Harry, a sua insaputa, ha avuto l'incarico dall'esercito di curarne i dispositivi più segreti. È una delle più spumeggianti e spregiudicate commedie hollywoodiane degli anni '50. Tratto da un romanzo di Max Shulman, sceneggiato dal regista con Claude Binyon, è così ricco di umorismo, vitalità, ritmo, invenzioni sul filo di una satira sul "modo americano di vivere" che graffia senza aggredire: quasi non ci si accorge che la coppia Newman-Woodward non è adatta alle cadenze della commedia. C'è anche un'arguta definizione del Pentagono: "28 km di corridoi e 40 snack-bar". Comm. 107' T ***½ ooo

Missing - (Scomparso) (*Missing*) USA 1982 di Costa-Gavras con Jack Lemmon, Sissy Spacek, Melanie Mayron, John Shea • Nei giorni del golpe (1973) di Pinochet in Cile scompare un giovane cittadino USA. Il padre, uomo d'affari, lo cerca con la nuora. Forse fu eliminato come scomodo testimone dell'aiuto dato dagli americani all'esercito golpista. Il film zoppica qua e là, ma ha un'avvincente progressione emotiva in sagace equilibrio tra temi pubblici e privati. Per la prima volta Hollywood indica le responsabilità della CIA nel colpo di stato in Cile. Palma d'oro a Cannes. Oscar per la sceneggiatura di Costa-Gavras e Donald Stewart, basata sul libro *The Execution of Charles Horman* (1978) di Thomas Hauser che segue la denuncia civile del 1977 contro il segretario di Stato Henry Kissinger e altri da parte della moglie e dei genitori Horman. Dopo 4 anni di dibattiti in tribunale, fu respinta. 3 candidature all'Oscar per Lemmon, Spacek e miglior film. Dramm. 122' G *** oooo

The Missing (*The Missing*) USA 2003 di Ron Howard con Cate Blanchett, Tommy Lee Jones, Jenna Boyd, Aaron Eckhart, Evan Rachel Wood, Val Kilmer • Per ritrovare la figlia adolescente (Wood) rapita da una banda di bianchi rinnegati e indiani capeggiati da un torvo stregone per essere venduta, con altre ragazze, ai messicani, la tosta Maggie (Blanchett) accetta l'aiuto del padre (Jones) che l'ha abbandonata da piccola per andare a vivere con gli Apaches. Lei non l'ha perdonato, lui vuole riabilitarsi ai suoi occhi. Partendo dal romanzo *The Last Ride* di Thomas Eidson, adattato da Ken Kaufman, Howard torna al cinema western e cerca di ripetere *Sentieri selvaggi*. Nonostante qualche buona scena, l'immensità dei paesaggi, la bravura degli interpreti, il film gira un po' a vuoto, rimandando troppo la soluzione finale. West. 137' G **½ oo

The Missing Gun (*Xun Qiang*) Cina 2001 di Lu Chuan con Jiang Wen, Ning Jing, Wu Yujuan, Shi Liang Comm. dramm. 90' T ** oo

Missing in Action (*Missing in Action 2 - The Beginning*) USA 1985 di Lance Hool con Chuck Norris, Soon-Taik Oh, Steven Williams Avv. 96' S * oo

Missing in Action III Vedi Rombo di tuono 3

Mission (*The Mission*) GB 1986 di Roland Joffé con Jeremy Irons, Robert De Niro, Cherie Lunghi, Ray McAnally, Aidan Quinn, Ronald Pickup, Liam Neeson • Nel 1750 il capitano Mendoza, mercenario e mercante di schiavi, dopo aver ucciso il fratello in duello si fa gesuita, va in una missione del Sudamerica, riprende la spada per difenderla da una spedizione militare. Cinema spettacolare ad alto livello che ha tutte le carte per piacere a pubblico e critica: nobili temi e forti conflitti drammatici, una star (De Niro), un ottimo attore (Irons), bravi caratteristi, musiche di Ennio Morricone. Scritto da Robert Bolt, prodotto dall'italiano Fernando Ghia, costato 22 milioni di dollari. Qua e là irritante per il suo tragicismo programmatico. Oscar alla fotografia di Chris Menges. Palma d'oro a Cannes. Dramm. 125' G *** ooo

The Mission (*Cheong fo/Cheong Feng*) HK 1999 di Johnny To con Lam Suet, Simon Yam, Anthony Wong, Francis Ng, Jackie Lui, Roy Cheung, Eddie Ko • Cinque guardie del corpo sono assunte per proteggere Lung (Ko), boss di una triade. Nasce tra loro un cameratismo solidale. Quando si scopre che il giovane Shin (Lui) è stato l'amante della moglie del boss, Curtis (Wong), uno degli altri quattro, è incaricato di ucciderlo. Scritto da Yau Na-Hoi, prodotto a basso costo, diretto dal regista-produttore To con evidenti ambizioni autoriali (col giapponese T. Kitano come modello), è un film in cui le scene d'azione, rappresentate con gelida asciuttezza, lasciano ampio spazio ai silenzi, alle attese, a pause d'immobilità, bruscamente spezzate da eventi imprevisti che dicono un retroterra di malinconia, fatalismo, vita sprecata. È uno dei pochi film esportati in Europa del versatile e prolifico To (1955), approdato alla regia nel 1980. Distribuito in Italia soltanto in homevideo. Doppiaggio orecchiato. Dramm. 81' T *** oo

Il Mi$$ionario (*Le Missionnaire*) Fr. 2009 di Roger Delattre con Jean-Marie Bigard, David Strajmayster, Thiam Aïssatou, Jean Dell, Michel Chesneau • Uscito di prigione e braccato dalla malavita con cui ha conti in sospeso, Mario chiede aiuto al fratello prete, Patrick, che gli consiglia di rifugiarsi presso un suo amico, padre Étienne, in un paesino dell'Ardèche. Appena arrivato, scopre che il povero Étienne è morto. Lo scambiano per il suo sostituto. Nell'insolito ruolo ha molto da imparare sulla vita, ma anche qualcosa da insegnare. Nel frattempo il fratello Patrick, messe le mani sul bottino, si dà alla bella vita. Sarabanda conclusiva e lieta fine. Sotto l'insegna di Luc Besson, una tipica farsa provinciale francese, non originale ma piacevole, con una vena soft di polemica anticlericale. Il maggior merito va a Bigard, attore poco conosciuto in Italia, celebre in patria, ruvido alla Jean Gabin, bravissimo. Comm. 90' T *** oo

Il missionario (*The Missionary*) GB 1983 di Richard Loncraine con Michael Palin, Maggie Smith, Denholm Elliott, Michael Hordern, Trevor Howard • Nel 1906 un pastore protestante americano arriva dall'Africa Nera a Londra dove nell'East End fonda una missione per il recupero delle Donne Cadute, ma anche la sua carne è debole. Grazie a Palin, autore della sceneggiatura e attore, una fresca brezza di assurdità alla Monty Python (era uno dei 5) attraversa il film che prende a gabbo il puritanesimo britannico. Attori accorti, ambientazione efficace. Comm. 90' G **½ oo

Missione all'alba (*The Dawn Patrol*②) USA 1938 di Edmund Goulding con Errol Flynn, Basil Rathbone, David Niven, Donald Crisp, Melville Cooper, Barry Fitzgerald • In Francia, durante la guerra 1914-18, gli ufficiali piloti della RAF britannica si alternano in pericolose missioni, ciascuna delle quali può coincidere con la morte. Nell'attesa, però, cercano di divertirsi. Efficace rifacimento di *La squadriglia dell'aurora* (1930), 1° film sonoro di Howard Hawks di cui usa parte delle riprese aeree. Fu apprezzato anche da Graham Greene che ne elogiò "la grande quantità di autocommiserazione e romanticismo". BN Guerra 103' T *** ooo

Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm (*The Wrecking Crew*) USA 1968 di Phil Karlson con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nigel Green Spion. 105' T ** oo

Missione 3D - Game Over (*Spy Kids 3-D - Game Over*) USA 2003 di Robert Rodriguez con Alexa Vega, Daryl Sabara, Antonio Banderas, Salma Hayek, Sylvester Stallone, Mike Judge, Alan Cumming, Steve Buscemi, Bill Paxton, George Clooney, Elijah Wood, Carla Gugino • Quando non trova più la sorella Carmen, Juni scopre che è stata attirata dentro un videogame e vi è rimasta prigioniera. Per salvarla deve superare tutti i livelli di difficoltà crescente del gioco senza restare ucciso. La storia conta poco in questo 3° episodio della saga inventata da Rodriguez che, come suo solito, l'ha scritta, diretta, prodotta, montata e musicata. Si fida troppo di sé stesso. Anche se si è divertito e un po' diverte anche gli altri, costringendo il pubblico a indossare gli occhialini rossi e verdi, il divertimento finisce in fretta. Resta solo una sarabanda colorata di effetti e azione e una sfilata di personaggini in una baracconata con poche idee. Fant. 84' T *½ oo

Missione di morte (*Cornered*) USA 1945 di Edward Dmytryk con Dick Powell, Walter Slezak, Micheline Cheirel, Luther Adler • Aviatore canadese decide di dedicare la vita a vendicare l'uccisione della moglie. Uno dei migliori, e dei meno noti, film del giovane Dmytryk: raccontato con ritmo svelto, recitato benissimo, in equilibrio tra azione e analisi psicologica. BN Dramm. 102' T *** ooo

Missione eroica - I pompieri 2 It. 1987 di Giorgio Capitani con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica, Teo Teocoli • Squadria di vigili del fuoco, composta da lazzaroni maldestri, deve portare un carro di nitroglicerina fino a un pozzo in fiamme. Due anni dopo di nuovo insieme la squadra dei pompieri. Meglio costruito del primo, fa meno ridere. Comico 90' T ** oo

Missione in Manciuria (*7 Women*) USA 1966 di John Ford con Anne Bancroft, Margaret Leighton, Sue Lyon, Flora Robson, Mike Mazurki, Betty Field, Mildred Dunnock, Woody Strode • Manciuria, 1935: una missione cristiana laica è minacciata da una banda di briganti e, dall'interno, dalla presenza di una nuova dottoressa che introduce aria fresca in un ambiente bigotto. È lei a sacrificarsi per salvare la vita delle missionarie e di un bambino appena nato. Ultimo film del vecchio Ford. Divise la critica in tre fazioni: i più lo ritennero un'opera stanca e senile; alcuni ne apprezzarono la prima parte, respingendo la seconda come goffa, melodrammatica e razzista; i meno ne elogiarono il pessimismo e la gelida, quasi astratta messinscena. La sua metafora centrale sta nella dialettica tra ordine e caos. "Ford ci ha presentato così una desolata, distaccata e artificiosa forma di rifiuto dei valori della nostra cultura, ma in pari tempo è riuscito ad arricchire questa sua visione con il potere profondamente lenitivo dell'arte" (J.A. Place). Scritto da Janet Green e John McCormick. Dramm. 87' G *** oo

Missione in Oriente (*The Ugly American*) USA 1963 di George Englund con Marlon Brando, Eiji Okada, Sandra Church, Pat Hingle, Arthur Hill, Jocelyn Brando, Eugene Burdick • Dal romanzo di William J. Lederer ed Eugene Burdick. Ambasciatore USA, ex editore di idee liberali, arriva nel Sarkhan, paese immaginario del Sudest asiatico, deciso ad aprire una nuova politica, ma la realtà locale è troppo complessa per il suo ingenuo idealismo. Conta per le intenzioni, per l'imparzialità tra le ragioni dell'Occidente e quelle del nazionalismo antimperialista. Più efficace nel mostrare i guasti della guerra fredda che nel proporre un'alternativa positiva. Un Brando un po' appannato che verso la fine si diverte a parafrasare il celebre discorso del *Giulio Cesare* di Shakespeare. 1° film di Englund. Distribuito anche come *Il brutto americano*. Dramm. 120' T ** oo

Missione segreta (*Thirty Seconds Over Tokyo*) USA 1944 di Mervyn LeRoy con Van Johnson, Spencer Tracy, Robert Walker, Robert Mitchum • Tra i piloti dei bombardieri in volo per colpire Tokyo, c'è un giovane ufficiale che ha lasciato a casa la moglie incinta. Tornerà invalido. Scritto da Dalton Trumbo, sulla base di un libro di Ted W. Lawson e Robert Considine, è il primo film americano sui bombardamenti aerei in Giappone. Grazie anche all'eccellente fotografia di Rosson e Surtees, candidati all'Oscar (ma la statuetta fu data agli effetti speciali), sembra un documentario. BN Guerra 138' T *** ooo

Missione suicidio (*Beachhead*) USA 1954 di Stuart Heisler con Tony Curtis, Frank Lovejoy, Mary Murphy, Skip Homeier, Edward Franz • Quattro marines, tra mille difficoltà e qualche morto, sbarcano su un'isola del Pacifico, occupata dai giapponesi, per liberare un piantatore che aveva fornito preziose informazioni. Contiene sequenze di suspense efficace. Guerra 89' T ** oo

Missione tata (*The Pacifier*) Can.-USA 2005 di Adam Shankman con Vin Diesel, Lauren Graham, Faith Ford, Carol Kane, Brittany Snow, Brad Garrett, Max Thieriot, Chris Potter • I casi della vita obbligano Shane Wolfe, agente incursore della Navy Seal, chiamato a proteggere uno scienziato impegnato in un esperimento segreto e la sua famiglia, a trasformarsi in baby-sitter di cinque bambini e a imparare a cambiare pannolini, preparare biberon, ristabilire la disciplina casalinga. I cattivi della storia sono nordcoreani e serbi. Sta diventando una formula a Hollywood – specialmente alla disneyana Buena Vista – quella di trasferire i divi "machi" del cinema d'azione (A. Schwarzenegger, J. Travolta, I. Cube) in commedie per famiglie come questa, scritta da Thomas Lennon e Ben Garant. Il pelato Diesel non se la cava male. Pur essendo un omaggio alle virtù del corpo dei Marines e prendendosi troppo sul serio, come il lacrimoso finale conferma, la commedia funziona. Buoni incassi soltanto in USA. Comm. 95' (RAG.) ** ooo

Mission: Impossible (*Mission: Impossible*) USA 1996 di Brian De Palma con Tom Cruise, Emmanuelle Béart, Jon Voight, Vanessa Redgrave, Jean Reno, Ving Rhames, Kristin Scott Thomas • Ispirato a una serie TV degli anni '60 e sceneggiato da David Koepp e Robert Towne. Una lista, registrata su un floppy disk, rivela le vere identità dei più agguerriti agenti segreti in servizio dopo il 1989. Vale milioni di dollari. Ethan Hunt (Cruise, anche produttore) e i suoi colleghi dell'IMF le danno la caccia in un giro di doppie verità, doppi giochi, complotti, tradimenti. I personaggi contano poco, irrilevanti le morti violente e la distinzione tra buoni e cattivi. È un assemblaggio di ingranaggi, ma anche un esercizio di stile con le inconfondibili caratteristiche di De Palma. I due pezzi di bravura coincidono con esibizioni atletiche di Cruise: l'incursione nella sede della CIA a Langley (Virginia) e l'inseguimento finale ad alta velocità treno-elicottero. Thrill. 110' (RAG.) **½ oooo

Mission: Impossible-2 (*Mission: Impossible-2*) USA 2000 di JOHN WOO con TOM CRUISE, DOUGRAY SCOTT, THANDIE NEWTON, VING RHAMES, JOHN POLSON, RICHARD ROXBURGH, BRENDAN GLEESON, ANTHONY HOPKINS • La vacanza rocciosa di Ethan Hunt, l'agente della Mission Impossible Force, viene bruscamente interrotta da un richiamo del suo capo (Hopkins, che non appare nei titoli): un terribile virus che provoca una dolorosa e atroce morte, "creato" in laboratorio, è stato rubato (con il relativo antidoto) da Sean, sadico ex collega di Ethan. Hunt è affiancato da due agenti e dalla ex amante di Sean, di cui s'innamora. Da De Palma la regia è passata a Woo, dei due sceneggiatori rimane R. Towne. Si narra che tra il regista e il suo protagonista (nonché coproduttore, che ha dato libero sfogo a un elegante narcisismo) i litigi siano stati tanti. I patiti di Woo rimpiangono i film di Hong Kong, ma rimane la sagacia nel condire con ironia effetti speciali, scene d'azione e d'inseguimento, combattimenti acrobatici da videogioco. Una sequenza memorabile, quella iniziale. Avv. 123' (RAG.) ★★★ oooo

Mission: Impossible III (*Mission: Impossible III*) USA 2006 di J.J. ABRAMS con TOM CRUISE, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, VING RHAMES, BILLY CRUDUP, MICHELLE MONAGHAN, JONATHAN RHYS MEYERS, KERI RUSSELL, MAGGIE Q, LAURENCE FISHBURNE • Ethan Hunt ha scelto di dedicarsi all'addestramento di nuovi agenti dell'IMF, con l'intenzione di sposare Michelle, che non sa nulla del suo passato. Le cose cambiano quando entra in scena un trafficante di armi psicopatico e privo di coscienza, che gli rapisce l'amata per ottenere da lui quello che vuole. Quel che meno conta anche in questo 3° capitolo è proprio la trama. Buon film d'azione, ricco di spie, controspie, inseguimenti, conflitti a fuoco, scazzottate ed esplosioni di sequestri e torture, per colorire l'eterna lotta tra il Male e il Bene. La parte più interessante del film – meno giallo di quello di De Palma e meno rocambolesco di quello di Woo – diretto da Abrams (creatore del serial TV *Lost*) riguarda i rapporti del protagonista con gli altri membri della squadra e l'analisi del conflitto tra vita privata e "lavoro" di un agente segreto. Hoffman disegna la figura di un memorabile cattivo. Avv. 125' (RAG.) ★★★ oooo

Mission to Mars (*Mission to Mars*) USA 2000 di BRIAN DE PALMA con GARY SINISE, TIM ROBBINS, CONNIE NIELSEN, DON CHEADLE, KIM DELANEY, JERRY O'CONNELL • Nel giugno 2020 la Nasa invia su Marte un'astronave con quattro astronauti tra cui una coppia sposata. Tre muoiono in un incidente indecifrabile; unico probabile superstite è il nero Luke Graham (Cheadle). Dieci mesi dopo parte una spedizione di soccorso sotto il comando di Woody Blake (Robbins) che muore nel viaggio sotto gli occhi della moglie (Nielsen), astronauta come lui. Gli altri fanno una scoperta che mette d'accordo creazionisti ed evoluzionisti. Scritto da Graham Yost con Jim e John Thomas, il film della Touchstone tenta di reinventare un genere, riuscendoci soltanto in parte, senza nascondere i debiti con *2001 Odissea nello spazio* né le smagliature della logica narrativa. Nel deserto rosso di Marte affiora una gigantesca faccia di donna in stile precolombiano, ma De Palma non esita a sfidare il ridicolo postmoderno con la figura di un androgino, disegnato come la regina (addolcita) disneyana di *Biancaneve*. Effetti speciali contenuti (il vortice di sabbia), qualche virtuosismo registico sulla mancanza di gravità, turgido sinfonismo di Ennio Morricone. Fantasc. 113' (RAG.) ★★½ ooo

Mississippi Adventure (*Crossroads*②) USA 1986 di WALTER HILL con RALPH MACCHIO, JOE SENECA, JAMI GERTZ, JOE MORTON, ROBERT JUDD • Un ragazzo che suona la chitarra, appassionato di blues, si fa aiutare da un vecchio armonicista nero, preso da un ospizio, per cercare una vecchia canzone smarrita dal mitico chitarrista nero Robert Johnson. Diligente film di strada, affettuoso e un po' leccato. Deludente per chi ama Hill, ma una gioia per l'orecchio grazie ai blues della colonna sonora e agli arrangiamenti di Ry Cooder. Comm. 96' T ★★ oo

Mississippi Blues (*Mississippi Blues*) USA 1983 di BERTRAND TAVERNIER, ROBERT PARRISH con ROOSEVELT BARNES, JOE COOPER • Girato prima di *A mezzanotte circa* negli stati del Sud degli USA, ha per tema il blues come forma di espressione specifica del popolo nero. Tavernier e Parrish scavano nel mito della musica afroamericana. Ottimo esempio di reportage, a metà tra il film-inchiesta e il musical. Un documento prezioso, nonostante un doppiaggio approssimativo e sottotitoli deliranti. Mus. 96' T ★★★ oo

Mississippi Burning - Le radici dell'odio (*Mississippi Burning*) USA 1989 di ALAN PARKER con GENE HACKMAN, WILLEM DAFOE, FRANCES MCDORMAND, BRAD DOURIF Dramm. 125' S ★★ ooo

Mississippi Masala (*Mississippi Masala*) USA 1991 di MIRA NAIR con DENZEL WASHINGTON, SARITA CHOUDHURY, ROSHAN SETH, SHARMILA TAGORE, CHARLES S. DUTTON, JOE SENECA • Contrastato amore tra un intraprendente giovanotto afroamericano del Sud e una fiera indiana, nata a Kampala in Uganda e poi esule politica in una cittadina del Mississippi. Tema di questo film antirazzista, in altalena tra commedia e melodramma, è la gerarchia del colore della pelle: più bianchi si è, più in alto si sta nella scala sociale. Inferiore nettamente a *Salaam Bombay* (1988) con cui si rivelò la regista, è un'opera seconda sincera, generosa, un po' ruffiana che nel finale diventa stucchevole. Sent. 118' T ★★½ oo

Miss Italia IT. 1950 di DUILIO COLETTI con GINA LOLLOBRIGIDA, CARLO CAMPANINI, LAURA ROSSI, CONSTANCE DOWLING, UMBERTO MELNATI BN Comm. 95' T ★★ ooo

Miss Julie (*Miss Julie*) GB 1999 di MIKE FIGGIS con SAFFRON BURROWS, PETER MULLAN, MARIA DOYLE KENNEDY Dramm. 100' G ★★ oo

Miss Magic (*Rough Magic*) GB-FR. 1995 di CLARE PEPLOE con BRIDGET FONDA, RUSSELL CROWE, JIM BROADBENT, D.W. MOFFET, PAUL RODRIGUEZ, EUVA ANDERSON • Dal romanzo *Miss Shumway Waves a Wand* (1944) di James Hadley Chase. Los Angeles, 1950. Myra Shumway (Fonda), assistente di un illusionista, sta per sposare un giovane miliardario (Moffet), ma lo abbandona dopo averlo fotografato per caso mentre commette un omicidio involontario di cui è vittima il suo maestro. Fugge in auto verso il Messico e poi il Guatemala, seguita da un giornalista-detective (Crowe) assoldato dal promesso sposo. 3° film della Peploe, moglie di Bernardo Bertolucci, che vi pratica con accanimento di maliziosa cinefila la mescolanza dei generi, quella dei tipi (una coppia alla Bacall-Hawks, una situazione da *Accadde una notte*, l'imbroglione fantasioso, il miliardario rapace) e quella dei temi: i conflitti illusionismo-sentimento, calcolo-intuito femminile. Avv. 105' T ★★½ oo

Miss Mary (*Miss Mary*) ARG. 1986 di MARÍA LUISA BEMBERG con JULIE CHRISTIE, SOFIA VIRUBOFF, DONALD MCINTIRE, BARBARA BUNGE, NACHA GUEVARA • Tra il 1938 e il 1945 una famiglia della ricca borghesia agraria vive il passaggio dall'oligarchia al nascente peronismo. Quando Miss Mary, l'istitutrice inglese cui è affidata l'educazione delle bambine, si permette un rapporto affettivo con uno dei giovanotti dell'estancia, è licenziata. Nel tentativo di conciliare il pubblico (la guerra di Spagna lontana, le manifestazioni peroniste vicine) col privato (repressione sessuale, ipocrisie familiari), Bemberg ha fatto un film elegante, dai ritmi distesi, un po' irrigidito nei suoi intenti didattici. Dramm. 100' T ★★½ oo

Miss Marzo (*Miss March*) USA 2009 di ZACH CREGGER, TREVOR MOORE con ZACH CREGGER, TREVOR MOORE, CRAIG ROBINSON, RAQUEL ALESSI, HUGH M. HEFNER • Uscito dal coma dopo 7 anni, Eugene scopre che la sua morosa dei tempi del liceo ha fatto carriera come coniglietta di *Playboy*, aggiudicandosi il titolo di Miss Marzo. Con il fido amico Tucker si mette in viaggio verso la Playboy Mansion per rivederla. Cregger & Moore (autori-attori di uno show TV di successo in USA: *The Whitest Kids U Know*) passano sul grande schermo come sceneggiatori-registi-interpreti in una commediaccia goliardica di taglio demenziale e di fondo sessuofobico. Sconsigliabile ai minori di 30 anni che non siano lettori più o meno assidui di *Playboy* e affini. Comm. 90' G ★ oo

Missouri (*The Missouri Breaks*) USA 1976 di ARTHUR PENN con MARLON BRANDO, JACK NICHOLSON, RANDY QUAID, KATHLEEN LLOYD, FREDERIC FORREST, HARRY DEAN STANTON • Missouri Breaks (Montana), 1870 circa: contro una banda di ladri di cavalli un ricco allevatore assolda un bieco sicario, ma il capo dei ladri lo sgozza e si trasforma in ranchero. Il 3° western di Penn è un antiwestern, dinamitato dall'interno, con due divi che fanno a gara a recitare sopra le righe. Film dell'eccesso, premeditatamente sgradevole, ma geniale nel suo lucido e critico sadismo, di esplicita simpatia per i ribelli e di avversione dichiarata per i tutori dell'ordine. Brando, gran pagliaccio dei travestimenti, sovrasta Nicholson che si prende la rivincita in una bella scena d'amore. Fiasco negli USA, apprezzato in Europa. West. 126' G ★★★½ oo

Miss Potter (*Miss Potter*) GB-USA 2006 di CHRIS NOONAN con RENÉE ZELLWEGER, EWAN MCGREGOR, EMILY WATSON, BARBARA FLYNN, BILL PATERSON, MATYELOK GIBBS • Sceneggiata da Richard Maltby Jr. e diretta da Noonan (*Babe-Maialino coraggioso*, 1995) è la biografia romanzata della più famosa narratrice e disegnatrice inglese di libri per l'infanzia, Beatrix Potter (1866-1943) che, zitella e femminista ante litteram, a 32 anni riuscì a pubblicare il suo primo libro con una piccola casa editrice, innamorandosi del suo editore, rendendo celebri i personaggi di Peter il coniglietto, Nutklin lo scoiattolo, Jemina la papera col cappellino e Jeremy il ranocchio elegante. Avanti e indietro nel tempo si racconta anche della famiglia borghese con madre rigida e del profondo dolore per la prematura morte del bene amato che la spinse poi a vivere sola in campagna. La Zellweger è tutta boccuccia imbronciata e mossettine sulla falsariga della peggior Bridget Jones, McGregor è un po' ingessato e la migliore risulta, alla fine, la Watson. Biogr. 93' (RAG.) ★★ oo

Miss spogliarello (*En effeuillant la marguerite*) FR. 1956 di MARC ALLÉGRET con BRIGITTE BARDOT, DANIEL GÉLIN, ROBERT HIRSCH, DARRY COWL, MISCHA AUER, JACQUES DUMESNIL BN Comm. 100' (90') T ★½ oo

The Mist (*The Mist*) USA 2007 di FRANK DARABONT con THOMAS JANE, MARCIA GAY HARDEN, ANDRE BRAUGHER, LAURIE HOLDEN, TOBY JONES, JEFF DEMUNN, FRANCES STERNHAGEN, WILLIAM SADLER, NATHAN GAMBLE • Horror anomalo, scritto, prodotto e diretto da Darabont. Tratto dal racconto omonimo, pubblicato in Italia nella raccolta *Scheletri* (1985) e in originale in *Dark Forces* (1980) di Stephen King, da cui Darabont aveva già cavato 3 film: *The Woman in the Room* (1982), *Le ali della libertà* (1994) e *Il miglio verde* (1999). Dopo una bufera, una fitta nebbia avvolge una cittadina del Maine. David e il figlio si trovano, con una decina di concittadini, intrappolati in un supermercato mentre fuori si aggirano aggressive creature mostruose: ragni, insetti, uccelli, enormi bestioni tentacolari. Che cosa spaventa di più David? I mostri "fuori" nella nebbia o le persone "dentro" il supermarket, suoi vicini, persino suoi amici, manipolati da una fanatica apocalittica? Film a doppia faccia. Girato in 37 giorni in Louisiana come esterni e in 2 teatri di posa. Anche stilisticamente è ammirevole la parte del supermercato che racconta come sotto la pressione della paura le persone cambino e le regole del vivere civile si disintegrino: ritmo rapido, scrittura ruvida e libera, quasi documentaristica ma attenta alle psicologie e ai particolari, attori bravi, tecnici di prim'ordine. La parte "fuori" dei mostri rimanda agli anni '50, ma è un po' stiracchiata l'origine del disastro, dovuto a esperimenti militari segreti. Solo 2 scene in digitale, ma si fanno valere soprattutto G. Nicotero e H. Berger del Gruppo KNB EFX per gli effetti di trucco, ben secondati da R. Schmidt (fotografia) e da E. Burrell, supervisore degli effetti visivi. Horr. 126' G ★★★½ ooo

Mister Belvedere suona la campana Vedi **Mr. Belvedere suona la campana**

Mister Browne contro l'Inghilterra Vedi **Mr. Browne contro l'Inghilterra**

Mister Crocodile Dundee Vedi **Mr. Crocodile Dundee**

Mister Crocodile Dundee II Vedi **Mr. Crocodile Dundee II**

Mister & Mrs. Bridge Vedi **Mr. & Mrs. Bridge**

Mister Hobbs va in vacanza (*Mr. Hobbs Takes a Vacation*) USA 1962 di HENRY KOSTER con JAMES STEWART, MAUREEN O'HARA, FABIAN, JOHN SAXON, MARIE WILSON, REGINALD GARDINER, JOHN MCGIVER, LAURI PETERS Comm. 116' T ★★ oo

Mister Hula Hoop (*The Hudsucker Proxy*) USA 1994 di JOEL E ETHAN COEN con TIM ROBBINS, PAUL NEWMAN, JENNIFER JASON LEIGH, CHARLES DURNING, JOHN MAHONEY, JIM TRUE, STEVE BUSCEMI, BRUCE CAMPBELL • Quando il fondatore e presidente di una potente azienda si butta dal 45° piano, il suo avido vice, smanioso di ottenere il controllo della società, fa nominare direttore un ingenuo neolaureato di campagna. Come il piano di aggiotaggio prevede, le azioni in borsa della Hudsucker precipitano, ma il simpatico idiota lo manda a monte, lanciando sul mercato un cerchio per bambini – l'hula-hoop – con un madornale successo di vendita. 5° film dei fratelli Coen (sceneggiato con Sam Raimi), il più costoso e il meno riuscito, è il tentativo di rifare una *screwball comedy* degli anni '30: i contenuti sono quelli di Capra, lo stile si avvicina a quello di Hawks. Ammirevole, lo sfarzo espressionista delle scene, il brio di alcune trovate comiche, il pirotecnico dispiegamento di figure di stile e di effetti speciali manca di vera allegria. Come se del sotteso discorso di satira sociale ai Coen non importasse nulla. Comm. 111' T ★★★ ooo

I misteri del convento Vedi **Il convento**

I misteri del giardino di Compton House (*The Draughtsman's Contract*) GB 1982 di PETER GREENAWAY con ANTHONY HIGGINS, JANET SUZMAN, ANNE LOUISE LAMBERT • Inghilterra della Restaurazione, 1694: signora chiede a pittore di eseguire dodici disegni della sua residenza da donare al marito che l'ha sposata per interesse, purché ogni giorno, finito il lavoro, si sollazzi con lei. Ma il marito è trovato annegato in un fosso. All'insegna di una sofisticata e secca stilizzazione, racconto di figure in un paesaggio, commedia grottesca dell'assurdo, è un film sull'arte e sul sesso, rappresentati entrambi come lavoro e subordinati agli interessi economici. È anche un saggio critico sul diritto di proprietà come motore della vita sociale. È un film perfetto per la calcolata congruenza delle parti con il tutto. Bella colonna musicale di Michael Nyman. Premiato a Venezia, diede a Greenaway rinomanza internazionale. Dramm. 103' G ★★★★ ooo

I misteri della giungla nera① IT. 1954 di GIAN PAOLO CALLEGARI, RALPH MURPHY con LEX BARKER, FRANCO BALDUCCI, ENZO FIERMONTE, PAUL MÜLLER • Il coraggioso Tremal-Naik trova nella giungla la bella Ada, figlia del capitano McPherson e rapita bambina dai Tughs. Innamoratosi della ragazza riesce a liberarla e convola a giuste nozze. Tratto da un romanzo di Emilio Salgari, è una versione insulsa e piatta di un libro avvincente e gustoso. Attori discreti. Scritto da Callegari con P. De Bernardi. BN Avv. 90' T ★★ oo

I misteri della giungla nera② IT.-RFT 1965 di LUIGI CAPUANO con GUY MADISON, INGEBORG SCHOENER, GIULIA RUBINI, GIACOMO ROSSI STUART Avv. 90' T ★★ oo

I misteri del Mato Grosso (*Rio das Mortes*) BRAS. 1951 di HIDALGO CECCON con ALFREDO CURTI, ALDO CALAMARÀ • Da Rio de Janeiro intorno al '50 parte una spedizione per esplorare le zone più impervie del Mato Grosso (grande quattro volte l'Italia) lungo il Rio Aguaia e il Rio das Mortes nel folto della foresta amazzonica. L'interesse è etnografico, soprattutto quando, risalito il Rio das Mortes (tristemente celebre per i massacri degli indigeni), gli esploratori incontrano la tribù Chavantes. BN Doc. 86' T ★★ oo

I misteri di Hollywood (*Hollywood Story*) USA 1951 di WILLIAM CASTLE con RICHARD CONTE, JULIE ADAMS, RICHARD EGAN, HENRY HULL BN Giallo 77' T ★★ oo

I misteri di Londra (*Nicholas Nickleby*) GB 1947 di ALBERTO CAVALCANTI con DEREK BOND, CEDRIC HARDWICKE, ALFRED DRAYTON, SALLY ANN HOWES, SYBIL THORNDIKE, STANLEY

Holloway • Dal romanzo (1838-39) di Charles Dickens. Nella Londra del 1830 le disavventure a lieta fine dell'orfano Nicholas (Bond) che un malvagio e disonesto zio (Hardwicke) ha rinchiuso in un collegio tremendo, spingendone la sorella (Howes) alla prostituzione per impossessarsi della loro eredità. Anche il brasiliano e cosmopolita Cavalcanti contribuì al revival dickensiano postbellico del cinema britannico con un film illustrativo, fedele alla fonte letteraria, raccontato con ritmo efficace e apprezzabile puntiglio di autenticità. Non vale i contemporanei film di David Lean (*Grandi speranze*, *Oliver Twist*), ma nemmeno sfigura. BN Dramm. 108' T **½ ooo

I misteri di Parigi (*Les mystères de Paris*) Fr.-It. 1962 di André Hunebelle con Jean Marais, Dany Robin, Jill Haworth, Raymond Pellegrin, Pierre Mondy Dramm. 110' T *½ oo

I misteri di Roma It. 1963 di Libero Bizzarri, Mario Carbone, Angelo D'Alessandro, Lino Del Fra, Luigi Di Gianni, Giuseppe Ferrara, Ansano Giannarelli, Giulio Macchi, Lorenza Mazzetti, Enzo Muzii, Piero Nelli, Paolo Nuzzi, Dino B. Partesano, Massimo Mida Puccini, Giovanni Vento • Ispirati, stimolati, coordinati da Cesare Zavattini, 15 giovani cineasti – 7 minuti ciascuno, in media – compongono il ritratto-inchiesta di una giornata di Roma, svelandone gli aspetti meno conosciuti. Alle buone intenzioni non corrispondono i risultati: velleitario come indagine, confuso nell'ideologia, superficiale nella scelta degli argomenti, ibrido nel linguaggio, latitante nella sintesi. Doc. 106' T ** oo

I misteri di Shangai (*The Shangai Gesture*) USA 1941 di Josef von Sternberg con Gene Tierney, Walter Huston, Ona Munson, Phyllis Brooks, Albert Basserman, Maria Ouspenskaya, Mike Mazurki, Victor Mature • Da una pièce teatrale di John Colton. Per vendetta, Gin Sling (Munson) riduce a uno straccio umano Poppy (Tierney), la figlia del banchiere Sir Guy Charteris (Huston) che vent'anni prima l'aveva sposata e abbandonata e che fa pressioni perché venga chiusa la casa da gioco di cui è proprietaria. Sir Guy le rivela che Poppy è anche sua figlia, da lei creduta morta dopo il parto. Epilogo tragico. Ai limiti del ridicolo e del Kitsch più efferato, il plot serve a Sternberg per uno dei suoi film più deliranti per stravagante barocchismo "la discesa in un *maelstrom* di iniquità" (C. Harrington, 1962) che esalta, sbeffeggiandola, tutta la anarchica mitologia sternberghiana; una galleria di personaggi memorabili nella loro perversa bizzarria, colpi di scena a ripetizione, sequenze di sinistra forza descrittiva: il casinò come girone infernale, il banchetto di Mother Gin Sling, il carnevale del Capodanno cinese. Tra le copie superstiti non una ha la stessa durata dell'altra. BN Dramm. 106' (98') S ***½ oo

I misteri di un'anima (*Geheimnisse einer Seele*) Germ. 1926 di Georg Wilhelm Pabst con Werner Krauss, Ruth Weyher, Powel Pawlow, Jack Trevor, Ilka Grüning, Hertha von Walther, Renate Brausewetter • Rientrato a casa dalla moglie (Weyher), un chimico viennese (Krauss) apprende che un cugino, in procinto di ritornare dall'Asia, gli ha inviato un'antica spada giapponese e una statuetta. Entra in crisi depressiva, ha spaventevoli incubi notturni, scopre di essere affascinato dagli utensili da taglio e di avere impulsi aggressivi verso al moglie. Si rivolge a uno psicanalista (Pawlow) che dopo molte sedute l'aiuta a individuare la causa delle sue ossessioni. Per tradurre in immagini la sceneggiatura di Colin Ross e Hans Neumann, Pabst chiese prima a Sigmund Freud (che rifiutò), poi a due suoi allievi (Karl Abrahams e Hanns Sachs) una consulenza scientifica. Al di là della sua importanza storica, il 4° film dell'austriaco Pabst rimane, nonostante l'handicap del muto e l'idillica lieta fine, un film interessante per l'equilibrio tra la dimensione esplicativa e la ricchezza delle invenzioni visive: la tecnica psicanalitica offre al regista un metodo di esplorazione e non l'occasione di una predica destinata a far passare una verità rivelata. Muto. BN Dramm. 71' G *** ooo

Il misterioso caso Peter Proud (*The Reincarnation of Peter Proud*) USA 1975 di J. Lee Thompson con Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Margot Kidder, Cornelia Sharpe, Paul Hecht, Tony Stephano Dramm. 104' T *½ oo

Misterioso omicidio a Manhattan (*Manhattan Murder Mystery*) USA 1993 di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda, Anjelica Huston, Jerry Adler • 1° film dopo il pasticciaccio brutto con Mia Farrow (i riferimenti non mancano) dove Allen ritrova lo sceneggiatore Marshall Brickman (*Il dormiglione*, *Io e Annie*, *Manhattan*) e torna a far coppia con la pimpante Keaton. È un giallorosa con epilogo a suspense: convinta che la morte per infarto di una vicina di casa sia un uxoricidio, moglie curiosa induce il riluttante consorte e un ex corteggiatore a indagare. Sviluppi imprevisti: i delitti sono due, ma i cadaveri sono scomparsi. Un po' intorcinata, la commedia s'affida a un dialogo frizzante ad alta velocità e alla bravura luministica di Carlo Di Palma. Comm. 107' T *** ooo

Mister Johnson (*Mister Johnson*) USA 1990 di Bruce Beresford con Maynard Eziashi, Pierce Brosnan, Edward Woodward, Beatie Edney, Bella Enahoro • Africa britannica 1923: un funzionario nero, colto, vorrebbe essere accolto tra i bianchi e lavora con loro, rivelandosi più in gamba di tutti, ma senza fortuna. Dal regista di *A spasso con Daisy* (1989) un dramma dai risvolti ora patetici ora grotteschi con un'interessante descrizione dei personaggi e dell'ambiente coloniale. Restituisce soltanto in parte la densità del romanzo (1937) di Joyce Cary da cui deriva. Dramm. 101' T **½ o

Mister Jones Vedi **Mr. Jones**

Mister Klein Vedi **Mr. Klein**

Mister Mamma (*Mr. Mom*) USA 1983 di Stan Dragoti con Michael Keaton, Teri Garr, Martin Mull, Anne Jillian, Christopher Lloyd Comm. 91' T *½ oo

Mister Moto Vedi **La tigre verde**

Mister North Vedi **Mr. North**

Il mistero da 4 milioni di dollari (*Million Dollar Mystery*) USA 1987 di Richard Fleischer con Jamie Alcroft, Royce D. Applegate, Tom Bosley, Penny Baker, Eddie Deezen, Mack Dryden, Douglas Emerson Comm. 95' T ** oo

Il mistero degli specchi (*Corridor of Mirrors*) Fr.-GB 1948 di Terence Young con Eric Portman, Edana Romney, Barbara Mullen, Hugh Sinclair, Joan Maude, Lois Maxwell, Christopher Lee • Da un romanzo di Chris Massie, sceneggiato da Rudolph Carier e dall'attrice Romney. Paul Mangin (Portman), eccentrico collezionista d'arte, si convince che Patricia (Romney), da lui amata, sia la reincarnazione di una donna di un quadro rinascimentale comprato a Venezia. Tragico epilogo. 1° film di Young e il suo migliore in cui la raffinatezza delle scenografie, la fotografia (André Thomas), la musica (Georges Auric), lo stile di regia e l'interpretazione di Portman concorrono a un risultato di morboso decadentismo onirico. BN Dramm. 105' G *** oo

Il mistero dei Templari (*National Treasure*) USA 2004 di Jon Turteltaub con Nicolas Cage, Diane Kruger, Justin Bartha, Sean Bean, Harvey Keitel, Christopher Plummer, Oleg Taktarov, Jon Voight Avv. 125' (RAG.) ** oo

Il mistero del cadavere scomparso[1] (*The House on Greenapple Road*) USA 1970 di Robert Day con Christopher Guard, Janet Leigh, Julie Harris, Tim O'Connor, Walter Pidgeon, Barry Sullivan Giallo 113' T ** oo

Il mistero del cadavere scomparso[2] (*Dead Men Don't Wear Plaid*) USA 1982 di Carl Reiner con Steve Martin, Rachel Ward, Reni Santoni, Carl Reiner, George Gaynes • Investigatore privato è assunto da una bella ragazza per scoprire gli assassini del padre. Il film è dedicato alla famosa costumista Edith Head (1907-81). Fu l'ultimo con la sua firma. Idea di base: l'eroe passa attraverso una catena di frammenti di celebri film neri degli anni '40 con Bogart, Ladd, Bacall, ecc. Idea brillante, ma faticosa e stiracchiata. Comm. 89' T ** oo

Il mistero del castello nero (*The Black Castle*) USA 1952 di Nathan Juran con Richard Greene, Stephen McNally, Boris Karloff, Lon Chaney Jr., Paula Corday BN Thrill. 81' S *½ oo

Il mistero del falco (*The Maltese Falcon*) USA 1941 di John Huston con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sydney Greenstreet, Ward Bond, Gladys George, Elisha Cook Jr., Walter Huston • Sam Spade, investigatore privato, è alle prese con avventurieri in acerrima lotta per il possesso di una statuetta d'oro puro che raffigura un falcone. L'oggetto passa di mano in mano ma l'oro è falso. Archetipo del cinema nero made in USA, tratto da un romanzo (1930) di Dashiell Hammett, è la splendida opera prima di Huston. Più che un classico è una leggenda. Attori di classe, ironia, suspense, ritmo infallibile. Già portato sullo schermo nel 1931 con la regia di Roy Del Ruth e nel 1936 con quella di William Dieterle in film dimenticati. Ebbe 3 nomine ai premi Oscar (film, Huston sceneggiatore, Greenstreet). Esiste colorizzato. Giallo 100' T **** oooo

Il mistero della bambola dalla testa mozzata (*The Name of the Game Is Kill*) USA 1968 di Gunnar Hellstrom con Jack Lord, Susan Strasberg, Collin Wilcox, Tisha Sterling Giallo 88' S * oo

Il mistero della casa sulla collina (*House on Haunted Hill*[2]) USA 1999 di William Malone con Geoffrey Rush, Famke Janssen, Taye Diggs, Jeffrey Combs, Peter Gallagher, Bridgette Wilson Horr. 92' G ** oo

Il mistero dell'acqua (*The Weight of Water*) Fr.-USA 2001 di Kathryn Bigelow con Sean Penn, Catherine McCormack, Josh Lucas, Elizabeth Hurley, Sarah Polley, Ciarán Hinds, Ulrich Thomsen • Col marito Thomas Janes (Penn), poeta alcolista in crisi coniugale e creativa, la fotografa Jean (McCormack) va sull'isola di Smuttynose, di fronte alle coste di New Hampshire e Maine, a fare un servizio sul misterioso caso di un duplice omicidio avvenuto nel 1873 e sanzionato con la condanna a morte di un uomo forse innocente. A portarli su una barca a vela è Rich (Lucas), fratello di Thomas, accompagnato dalla fidanzata Adaline (Hurley). Accentuate dalla forzata convivenza in barca, le tensioni tra le due coppie si alternano con la rievocazione in montaggio parallelo dell'antica vicenda. Da un romanzo di Anita Shreve, sceneggiato da Alice Arlen e Christopher Kyle, il 6° lungometraggio della californiana Bigelow è coerente col suo cinema, imperniato sul confronto etico, ma anche epico, tra mondi separati e giustapposti. Le due storie sono narrate e commentate dalla voce off di due personaggi femminili (Jean, Maren). È un film materico, pesante, in regola col titolo originale, ma anche fantasmatico, non senza risvolti onirici, dominato dalla presenza incombente degli elementi naturali. Film imperfetto, ma anche affascinante per chi sa apprezzarne l'insistenza sui dettagli, i gesti ambigui, gli slittamenti di sensibilità, i tempi sospesi. Fotografia di Adrien Biddle. Dramm. 110' G *** oo

Il mistero della donna scomparsa (*Spoorloos*) Ol.-Fr. 1988 di George Sluizer con Bernard-Pierre Donnadieu, Gene Bervoets, Johanna Ter Steege, Bernadette Le Saché, Tanja Latarjet • Da un romanzo di Tim Krabbé, adattato dall'autore. Saskia (Ter Steege) e Rex (Bervoets), giovane coppia di olandesi in vacanza, si fermano a un autogrill della Provenza. La ragazza scompare. Per tre anni Rex la ricerca inutilmente finché viene contattato da un maturo insegnante di chimica (Donnadieu) che, sotto le rispettabili apparenze borghesi, coltiva il delitto come atto gratuito. Thriller angoscioso che, a colpi di flashback e di particolari apparentemente inutili, inietta dosi sempre più forti di paura in una vicenda dove il male ha un volto umano fino all'allucinante finale. Un ottimo Donnadieu conduce il gioco crudele. Rifatto male a Hollywood dallo stesso Sluizer con *The Vanishing-Scomparsa* (1993). Titolo francese: *L'Homme qui voulait savoir*. Thrill. 105' G *** oo

Il mistero della foresta (*Dance of the Dwarfs*) USA 1983 di Gus Trikonis con Peter Fonda, Deborah Raffin, John Amos • Giovane donna assolda pilota di elicotteri per rintracciare scienziato inoltratosi nella giungla amazzonica sulle piste dei *duendes*, mitici nani che gli indigeni temono come spiriti diabolici. Curioso cocktail di azione avventurosa, mystery story e racconto fantastico in cornice esotica. A torto o a ragione, si ha l'impressione che sia stato girato a poca distanza dagli *studios* della California. Avv. 93' G ** oo

Il mistero del Lago Scuro (*Frog Dreaming*) Austral. 1986 di Brian Trenchard-Smith con Henry Thomas, Tony Barry, Rachel Friend Avv. 94' T ** oo

Il mistero della grotta perduta (*The Curse of the Crystal Eye*) USA 1993 di Joe Tornatore con Jameson Parker, Cynthia Rhodes, Mike Lane, David Sherwood, André Jacobs Avv. 82' T ** oo

Il mistero della mummia (*The Curse of the Mummy's Tomb*) GB 1964 di Michael Carreras con Terence Morgan, Jeanne Roland, Fred Clark, George Pastell, Jack Gwyllim, Dickie Owen Horr. 81' S *½ oo

Il mistero della piramide (*Abbott and Costello Meet the Mummy*) USA 1955 di Charles Lamont con Bud Abbott, Lou Costello, Marie Windsor, Michael Ansara, Dan Seymour • Gianni e Pinotto si impossessano di un medaglione appeso al collo di una mummia. Quando resuscita, incominciano i guai. Avevano già incontrato, in altri film, Boris Karloff, Frankenstein, l'uomo invisibile, il Dr. Jekyll, capitan Kidd, i Keystone Cops. È il penultimo film della coppia, ormai stanca. Costello (Pinotto) morì nel 1959 a 51 anni, Abbott nel 1964 a 68 anni. BN Comico 79' T ** oo

Il mistero della signora Gabler (*Hedda*) GB 1975 di Trevor Nunn con Glenda Jackson, Peter Eyre, Timothy West, Patrick Stewart • Stanca del mediocre marito, non sopportando che un ex amore ami un'altra, lo induce al suicidio. Ricattata da un giudice innamorato, si suicida. 1° film di Nunn con una educata versione audiovisiva della pièce (1890) di Henrik Ibsen *Hedda Gabler*. E il titolo italiano? Come fare un film da *I promessi sposi* e chiamarlo *Amore, peste e voto di castità*. Dramm. 104' S **½ oo

Il mistero della signora scomparsa (*The Lady Vanishes*[2]) GB 1979 di Anthony Page con Elliott Gould, Cybill Shepherd, Angela Lansbury, Herbert Lom, Arthur Lowe Giallo 99' T *½ oo

Il mistero delle cinque dita (*The Beast With Five Fingers*) USA 1946 di Robert Florey con Peter Lorre, Andrea King, Robert Alda, J. Carrol Naish, Victor Francen • Colpito da paralisi alla mano sinistra, il celebre pianista Francis Ingram (Francen) muore per un incidente dopo aver nominato erede universale la sua giovane infermiera (King). I parenti impugnano il testamento, ma nella cinquecentesca villa italiana si susseguono fatti inquietanti tra cui la morte per strangolamento del notaio. Si scopre che al cadavere è stata amputata la mano destra. All'origine del mistero c'è il segretario del pianista (Lorre), studioso di scienze occulte. La mano animata che striscia attraverso la villa (l'idea è di Buñuel, ma non gli fu nemmeno pagata) e l'interpretazione di Lorre sono i due atout di questo horror, scritto da Curt Siodmak, ispirato a un racconto di W.F. Harvey e guastato da una conclusione razionalistica, imposta dai capi della Warner Bros. Ottimi effetti speciali di W. McGann e H. Koenekamp. Musiche di Bach. BN Horr. 88' G *** ooo

Il mistero delle dodici sedie (*The Twelve Chairs*) USA 1970 di Mel Brooks con Ron Moody, Frank Langella, Dom DeLuise, Mel Brooks, Bridget Brice • Nella Russia del 1927 si scatenano in molti alla ricerca di preziosi gioielli nascosti nell'imbottitura di una delle dodici sedie di un palazzo abbandonato alla fine della rivoluzione bolscevica. Tratto da un romanzo (1928) di Lja Ilf e Eugenij Petrov, piccolo classico della letteratura russa del Novecento, il film è una farsa qua e là divertente, molto fracassona che non restituisce la leggerezza dell'originale. Comico 94' T ** ooo

Il mistero delle pagine perdute - National Treasure (*National Treasure: Book of Secrets*) USA 2007 di Jon Turteltaub con Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel, Diane Kruger, Justin Bartha, Ed Harris, Helen Mirren Avv. 126' (RAG.) *½ oo

Il mistero dell'isola maledetta It. 1965 di Piero Pierotti con Rock Stevens, Dina De Santis, Halina Zalewska, Sal Borgese Avv. 93′ T *½ oo

Il mistero dello scoglio rosso (*The Secret of the Purple Reef*) USA 1960 di William Witney con Jeff Richards, Margia Dean, Peter Falk, Richard Chamberlain Avv. 80′ T ** oo

Il mistero del marito scomparso (*Woman on the Run*) USA 1950 di Norman Foster con Ann Sheridan, Dennis O'Keefe, Robert Keith, Ross Elliott • Unico testimone di un delitto, pittore fa perdere le sue tracce. La moglie, convinta della sua innocenza, cerca di trovarlo, con l'aiuto di un amico giornalista, prima della polizia e dell'assassino. Sorpresa finale. Un buon poliziesco di serie B con una Sheridan grintosa e convincente, qua e là influenzato a livello stilistico da Orson Welles con cui Foster aveva lavorato in *Terrore sul Mar Nero*. BN Poliz. 77′ T **½ oo

Il mistero del Morca It. 1984 di Marco Mattolini con Gian Enrico Bianchi, Filippo Bocalon, Stefano Cola, Mario Scaccia Avv. 90′ (RAG.) ** oo

Il mistero del templo indiano It.-Fr.-RFT 1963 di Mario Camerini con Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker, Sergio Fantoni, Claudine Auger, Roldano Lupi, Klaus Kinski • Girato insieme con *Kali-Yug la dea della vendetta* di cui è il seguito e che riepiloga brevemente all'inizio. Nell'India del 1880 un medico britannico (Guers) viene fatto evadere dal carcere dalla danzatrice Amrita (Auger), di lui innamorata, che morirà facendogli scudo nel combattimento finale e lasciandolo in vita con l'amata Catherine (Berger). Camerini come Fritz Lang. Al suo dittico (*La tigre di Eschnapur*, *Il sepolcro indiano*) e ai romanzi di Emilio Salgari è ispirato questo film di avventure esotiche, messo in immagini con scaltro mestiere. Avv. 95′ T ** ooo

Il mistero del varietà (*Murder at the Vanities*) USA 1934 di Mitchell Leisen con Carl Brisson, Victor McLaglen, Jack Oakie, Kitty Carlisle, Dorothy Stickney, Duke Ellington • Derivato dall'omonimo musical (1933) di Earl Carroll e Rufus King, sceneggiato da Joseph Gollomb, Sam Hellman (e Jack Cunningham non accreditato), è diventato nelle mani esperte di Leisen alla sua 4ª regia una bizzarra ed elegante miscela di inchiesta poliziesca e di numeri musicali, messi in immagini con ritmo rapido e impeccabili coreografie. Un tenente di polizia è chiamato durante la prima di uno spettacolo di varietà a investigare sul tentato omicidio di una ballerina finché dietro le quinte muoiono uccise un'investigatrice privata (più svelta del tenente) e un'attricetta rancorosa. Fotografia: Leo Tover. BN Mus. 89′ T *** ooo

Il mistero del V 3 (*The Flying Missile*) USA 1950 di Henry Levin con Glenn Ford, Viveca Lindfors, Henry O'Neill, Richard Quine • Contro l'opinione dei suoi superiori, il comandante di un sommergibile tenta esperimenti con missili radiocomandati. La prova fallisce e ci scappa anche un morto. Melodramma postbellico di propaganda. Ma com'era brava la Lindfors! BN Dramm. 93′ T ** oo

Il mistero di Bellavista (Oi dialogoi) It. 1985 di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Marina Confalone, Benedetto Casillo, Renato Scarpa, Andy Luotto • Un intrigo giallo – l'uccisione di una pellicciaia con la scomparsa del cadavere – è un pretesto, dato come tale, per un film di bozzetto e conversazione, appoggiato a un dialogo in un napoletano d'esportazione e a un plotone di vivaci caratteristi, coriandolizzato in schizzi, raccontini, barzellette, citazioni, divagazioni, tramato di buon senso, buoni sentimenti, retorica mediterranea con iniezioni di antica saggezza cinica ed elogio dell'italica arte dell'arrangiarsi. Parzialmente ispirato al libro *Oi dialogoi*, uscito nello stesso 1985. Da segnalare la caccia della Confalone al capitone e la sceneggiata coniugale Pazzaglia-Laurito. Comm. 106′ T ** ooo

Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 1958 (*Hear My Song*) GB 1991 di Peter Chelsom con Ned Beatty, Adrian Dunbar, Shirley Anne Field, Tara Fitzgerald, William Hootkins, David McCallum • Situata agli inizi degli '80, la storia fa perno su Josef Locke, popolare tenore che 25 anni prima s'era rifugiato nella natia Irlanda per sottrarsi ai rigori del fisco britannico. Un giovane impresario lo riporta a Liverpool. Apoteosi finale con beffa alla polizia. Bizzarro film sospeso tra passato e presente, mito e realtà, città e campagna, Inghilterra e Irlanda. Divertente nel suo allegro anarchismo, emotivamente coinvolgente, non poco ruffiano nel ricorso agli stereotipi e alle stravaganze del folclore irlandese. Opera prima di Chelsom che l'ha scritto con l'attore Dunbar (l'impresario). Comm. 105′ T **½ oo

Il mistero di Lovecraft - Road to L. It. 2005 di Federico Greco, Roberto Leggio con Gianluca Curti, Federico Greco, Roberto Leggio, Simonetta Solder, Fausto Maria Sciarappa • È un modesto ma intelligente e accurato esempio di *docufiction* che parte da uno spunto ma anche da una ipotesi letteraria: se un manoscritto, scoperto casualmente nell'Italia del nord, possa appartenere allo scrittore statunitense Howard Phillips Lovecraft che invece, secondo gli storici, non sarebbe mai uscito dal Rhode Island nella cui capitale, Providence, nacque e morì. Il manoscritto induce i due registi/sceneggiatori a visitare il Delta del Po e indagare su bizzarre storie che si svolgono nel Polesano e che Lovecraft avrebbe conosciuto. L'indagine lascia il mistero irrisolto. Quel manoscritto è il filo conduttore, se non proprio il pretesto, per evocare il mondo di un autore ingegnoso in bilico tra fantasia, fantascienza e horror al quale hanno attinto in misura crescente letterati e cineasti. Tra i produttori figura Pier Giorgio Bellocchio, figlio di Marco. Distribuito soltanto in homevideo. Doc. 83′ T **½

Il mistero di Oberwald It.-RFT 1980 di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Franco Branciaroli, Luigi Diberti, Paolo Bonacelli • Regina vedova ospita giovane e romantico anarchico che voleva ucciderla. Nasce l'amore, ma trionfa la morte. Strano incontro di Antonioni con il turgido teatralismo di Jean Cocteau, con un testo (*L'aigle à deux têtes*, 1946, trasferito in film nel 1948 dallo stesso autore) che non gli poteva non essere estraneo. È un esercizio sperimentale per l'impiego del colore elettronico (dunque, manipolabile), una ricerca sull'immaginario, un lavoro sull'immagine filmica. Vitti brava sotto le righe, ma il più bravo è il cattivo Bonacelli. Dramm. 128′ G *** oo

Il mistero di Sleepy Hollow (*The Legend of Sleepy Hollow*[2]) USA 1999 di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci, Miranda Richardson, Michael Gambon, Casper Van Dien, Jeffrey Jones, Christopher Lee, Christopher Walken, Martin Landau • 1799. Ichabod Crane, poliziotto di idee progressiste e di metodi razionalisti, è inviato da New York in un paesino nella valle dello Hudson per indagare su una serie di omicidi le cui vittime vengono decapitate. La voce popolare li attribuisce a un fantomatico cavaliere decollato. Giunto sul posto, mentre gli omicidi continuano, Ichabod è costretto a fare i conti con l'amore e il soprannaturale, ridimensionando il suo credo illuminista. Liberamente ispirato al racconto *La leggenda di Sleepy Hollow* (in *Il libro degli schizzi* 1819-20) di Washington Irving, sceneggiato da A.K. Walker (*Seven*), l'8° film di Burton è una storia di fantasmi fondata su "l'esitazione tra vero e falso, tra ciò che si offre alla vista e la sua interpretazione percettiva" (A. Di Luzio), sovraccarica di citazioni (i film Hammer, *La maschera del demonio* di M. Bava, Coppola, Kubrick nei 3 incubi a flashback), autoconsapevole, ma non autocompiaciuto. Ben strutturato nel far coincidere lo sguardo dello spettatore con quello del protagonista e nel suo romantico recupero del fiabesco ottocentesco, ha punti deboli nel sub-plot sentimentale e nell'enfatica colonna musicale di Danny Elfman. Uno dei suoi 3 produttori è la Zoetrope di Coppola. Fant. 105′ (RAG.) ***½ ooo

Il mistero di Storyville (*Storyville*) USA 1992 di Mark Frost con James Spader, Joanne Whalley-Kilmer, Jason Robards, Piper Laurie, Charlotte Lewis, Michael Parks, Woody Strode Dramm. 112′ (101′) T *½ oo

Il mistero di Tutankamen (*The Curse of King Tut's Tomb*) GB-USA 1980 di Philip Leacock con Robin Ellis, Eva Marie Saint, Harry Andrews, Wendy Hiller, Raymond Burr Avv. 100′ T ** oo

Il mistero di Wetherby (*Wetherby*) GB 1984 di David Hare con Vanessa Redgrave, Joely Richardson, Ian Holm, Judi Dench • Perché un taciturno studente si spara in casa e sotto gli occhi di Jean Travers, insegnante in una cittadina dello Yorkshire, che 24 ore prima non conosceva? La risposta è nel passato di entrambi. Alle prese con molti temi (solitudine, conflitto generazionale, sesso e violenza), è un dramma teso, compatto, straziante. Orso d'oro a Berlino 1985. Dramm. 97′ G *** oo

Il mistero Picasso (*Le mystère Picasso*) Fr. 1955 di Henri-Georges Clouzot con Pablo Picasso • Fotografia: Claude Renoir; montaggio: Henri Colpi; musica: Georges Auric. Il primo vero film sulla pittura nella storia del cinema. Picasso dice: "Bisognerebbe poter mostrare i quadri che sono sotto i quadri". Clouzot l'aiuta a farlo. Un film sulla pittura nel suo farsi, "su un quadro che esiste nel tempo, che ha la durata, la sua vita e qualche volta, come alla fine del film, la sua morte" (A. Bazin). Grazie al procedimento di un incisore americano, il regista registra direttamente la genesi di un quadro che così "nasce" a poco a poco sotto gli occhi dello spettatore. L'originalità del film sta nell'avere aggiunto a un documentario sulla pittura la dimensione della durata. Maestro della suspense, Clouzot l'applica qui allo stato puro. "Io non cerco, trovo" (P. Picasso): quel che trova qui Picasso, quasi di minuto in minuto, è imprevedibile. Così nasce l'attesa, la suspense. C'è ovviamente una buona dose di teatro, provocazione, illusionismo. Nella 2ª parte Clouzot ricorre al montaggio per eliminare qualche fase del quadro e accelerare il ritmo. A stregone, stregone e mezzo. Picasso è un baro di genio, un vero re che si concede il lusso di sperperare i frutti del suo ingegno e di giocare con l'ironia. Clouzot gli tiene il sacco. Un po' effettistiche le musiche di Auric. Distribuito in Italia nel 1961. BN/Col. Doc. 78′ T **** oo

Il mistero von Bulow (*Reversal of Fortune*) USA 1990 di Barbet Schroeder con Jeremy Irons, Ron Silver, Glenn Close, Annabella Sciorra, Uta Hagen, Fisher Stevens, Jack Gilpin • Ex playboy britannico di nascita danese, Claus von Bulow (Irons) sposa nel 1966 ricchissima americana (Close) che nel 1980 entra in coma irreversibile. Condannato per uxoricidio, ricorre e ottiene l'assoluzione due anni dopo grazie a un brillante avvocato difensore (Silver). Ispirato a un fatto vero e basato su un libro dell'avvocato Alan Dershowitz, adattato da Nicholas Kazan, appoggiato alla fotografia di Luciano Tovoli e ai costumi di Milena Canonero, è un film elegante e algido che ha, in fondo, soltanto due meriti: l'interpretazione "fredda" di Irons, premiata con un Oscar, e l'insolita costruzione. Dramm. 120′ T ** ooo

Mister Roberts Vedi **La nave matta di Mr. Roberts**

Mister Rorret ad altezza d'uomo Vedi **Rorret**

Mister Sabato sera Vedi **Mr. Sabato sera**

Mister Smith va a Washington (*Mr. Smith Goes to Washington*) USA 1939 di Frank Capra con Jean Arthur, James Stewart, Claude Rains, Edward Arnold, Thomas Mitchell, Beulah Bondi, Eugene Pallette • Un giovane leader dei boy-scout è scelto per sostituire un senatore deceduto. I politicanti pensano di maneggiarlo a loro piacere, ma il giovanotto è irriducibile nel denunciarne la corruzione. Da una storia di Lewis R. Foster, Oscar per il soggetto. Satira politica che permette a Capra, grande specchio della società americana, di assorbire e riflettere le tendenze del momento provenienti dal "basso". La Arthur è più di Stewart la vera protagonista. La demagogia di fondo è mimetizzata capacità di Capra nel fare spettacolo e dirigere gli attori. 8 nomination ai premi Oscar. Rifatto nel 1977 con *Billy Jack Goes to Washington*. BN Comm. 129′ T *** oooo

Mister Wonderful (*Mr. Wonderful*) USA 1992 di Anthony Minghella con Matt Dillon, Annabella Sciorra, William Hurt, Mary-Louise Parker, Vincent D'Onofrio, Bruce Kirby, Dan Hedaya Comm. 98′ T ** oo

Mistery (*Half Moon Street*) USA 1986 di Bob Swaim con Sigourney Weaver, Michael Caine, Keith Buckley, Patrick Cavanagh, Nadim Sawalha Thrill. 90′ G ** oo

Mi svegliai signora (*Half Angel*) USA 1951 di Richard Sale con Loretta Young, Joseph Cotten, Cecil Kellaway, Jim Backus, Basil Rugsdael • Un'infermiera, traumatizzata da un amore infelice giovanile, subisce uno sdoppiamento di personalità: di giorno vuol sposare un modesto impiegato, di notte ama un celebre avvocato. A metà strada tra la più tipica commedia brillante americana e un blando tentativo di indagine psicologica, è una commediuccia animata da una Young spiritosa. Scritta da Robert Riskin, sceneggiatore preferito di Frank Capra. Comm. 77′ T **½ oo

Mitch (*Chrome and Hot Leather*) USA 1971 di Lee Frost con William Smith, Tony Young, Michael Hines Dramm. 91′ S * oo

I mitici - Colpo gobbo a Milano It. 1994 di Carlo Vanzina con Claudio Amendola, Monica Bellucci, Ricky Memphis, Tony Sperandeo, Umberto Smaila, Mirella Falco, Pier Maria Cecchini • Due balordi "de Roma" allo sbando, bisognosi di pecunia, vanno in trasferta a Milano per rapinare una gioielleria di via Montenapoleone. Raccattano una squadra di specialisti tra cui c'è un'anziana locatrice che si finge una Visconti (Falco, la più spiritosa della compagnia). Gli anni passano, ma *I soliti ignoti* (1958) continua a colpire, anche se aggiornato con la tecnologia sofisticata di *Sette uomini d'oro*. Nel suo parassitismo è di una piattezza televisiva sposata a volgarità intellettuale. Comico 101′ T * ooo

Mitraglia e il Verme It. 2004 di Daniele Segre con Stefano Corsi, Antonello Fassari • Il guardiano dei cessi pubblici ai Mercati generali, detto il Verme (Corsi), ha il vizio del gioco d'azzardo e un debito da saldare con Mitraglia (Fassari), guida delle contrattazioni ortofrutticole ai Mercati, strozzino e afflitto da calcoli renali. Tra i due c'è uno strano rapporto d'amicizia da servo e padrone. Anche Mitraglia ha i suoi guai, però. L'impianto della 3ª fiction del piemontese Segre è simile a quello di *Vecchie* (2002): videocamera Beta digitale ferma e due personaggi che parlano, ma in più c'è la dinamica profondità di campo (fotografia: Marco Carosi) e lo squallore dell'ambiente (scenografia: Ivana Gargiulo). Qui prevale una cupezza stridula, nutrita di rabbia, che diventa metafora di tristi tempi, dominati dall'avidità e dall'incertezza. Eccellente prova simbiotica di 2 attori caratteristi che, con Antonio Manca, hanno collaborato alla sceneggiatura di Segre. Autoprodotto con la società "I cammelli". La sua scomoda sgradevolezza senza indulgenze l'ha tenuto fuori dai festival di Venezia e Torino 2004. BN Dramm. 90′ T ***½

Il mnemonista It. 2000 di Paolo Rosa con Sandro Lombardi, Roberto Herlitzka, Sergio Bini (Bustric), Sonia Bergamasco, Cristina Proserpio • Primo violino in un'orchestra, S. è dotato di una memoria eccezionale che gli è fonte di disagi e infelicità. Dopo un lungo ma non risolutivo rapporto con il prof. L., noto psichiatra, si riduce a diventare un'attrazione nel mondo dello spettacolo. Scritto dal regista con Lara Fremder e Giuliano Corti, tratto da *Un piccolo libro una grande memoria* (1965) del neuropsicologo russo Aleksandr R. Lurija sul caso di Solomon Cerecevskij, è il 1° lungometraggio in pellicola del milanese "Studio Azzurro", attivo in vari settori sperimentali dell'audiovisivo, di cui Rosa fu nel 1982 uno dei fondatori. Ambientato in un generico paese dell'Europa centrale degli anni '20-'30, conduce lo spettatore in un originale percorso visivo attraverso il labirinto della mente, affrontando in un modo nuovo i temi della memoria, del potere dell'immaginazione e della necessità dell'oblio. Con l'ottimo Lombardi, teatrante off, che parla spesso in macchina nel confessarsi al medico dell'altrettanto bravo Herlitzka, calato in immagini infallibili (Fabio Cirifino) è "un film concettuale, ironico e leggero perché colto" (F. De Bernardinis) che scansa ingorghi o eccessi dell'immaginario

con un linguaggio di classica lucidità. Troppo eccentrico per essere capito e valutato come meritava. 1° premio al Sulmonacinema Festival. Dramm. 82′ T ***½ o

Moana Vedi **L'ultimo Eden**

Mo' Better Blues (*Mo' Better Blues*) USA 1990 **di** Spike Lee **con** Denzel Washington, Spike Lee, Joie Lee, Cynda Williams, Wesley Snipes, Giancarlo Esposito, Robin Harris, John Turturro, Nicholas Turturro, Samuel L. Jackson • Bleek Gilliam, egocentrico trombettista di talento e titolare di un quintetto, sacrifica tutto alla musica e perde sé stesso. Ha due amanti senza darsi mai veramente a nessuna delle due, e una sola debolezza: la fiducia mal riposta nel suo manager, amico d'infanzia succubo del gioco. Un film sul jazz raccontato dal di dentro: la sua cifra dominante è l'erotismo: "crea amplessi che assomigliano a esibizioni musicali e performance alla tromba che ricordano amplessi" (A. Morsiani). Il titolo si potrebbe tradurre "Il blues del più meglio", locuzione gergale per "fare l'amore". Stavolta il Lee sceneggiatore non vale il Lee regista. Dramm. 127′ G **½ oo

Moby Dick (*Moby Dick*③) Austral.-GB 1998 **di** Franc Roddam **con** Patrick Stewart, Gregory Peck, Henry Thomas, Bruce Spence • Adattamento televisivamente corretto del romanzo (1851) di Herman Melville in forma di miniserie. Mentre il capitano Achab è affidato a Stewart, già capitano Picard in *Star Trek*, l'82enne Peck indossa gli abiti e la predica di padre Mapple, già impersonato nel 1956 da Orson Welles. Illustrativo e asettico. In onda su Rete 4 nel dicembre 1999. Avv. 180′ T ** ooo

Moby Dick, il mostro bianco (*Moby Dick*①) USA 1930 **di** Lloyd Bacon **con** John Barrymore, Joan Bennett, Walter Long, Nigel de Brulier, Noble Johnson, Lloyd Hughes • Nel dare la caccia a una gigantesca balena bianca, il capitano Achab torna a casa con una gamba di legno. La sua fidanzata ne rimane sgradevolmente impressionata e non vuole più sposarlo. Targato Warner Bros, è il rifacimento del film muto *The Sea Beast* (1926), diretto da Millard Webb con l'istrionico Barrymore protagonista che qui rinforza con la sua voce prestigiosa (mal doppiata nella versione italiana) l'interpretazione dell'eroe di Herman Melville. Sceneggiato da J. Grubb Alexander, è un insapore compendio del romanzo con qualche vivace sequenza marinaresca nel bel bianconero di Robert Kurrie. BN Avv. 75′ T ** oo

Moby Dick, la balena bianca (*Moby Dick*②) GB-USA 1956 **di** John Huston **con** Gregory Peck, Richard Basehart, Leo Genn, Orson Welles, Friedrich von Ledebur, James Robertson Justice, Harry Andrews, Bernard Miles • Il capitano Achab ingaggia l'equipaggio della baleniera *Pequod* in una forsennata caccia a una inafferrabile balena bianca, mostro dei mari e terrore dei marinai. Huston è caduto in piedi nel ridurre in immagini il grande romanzo (1851) di Herman Melville. Film compatto, coerente, sostenuto da una splendida fotografia di O. Morris. Non poche le sequenze memorabili. Peck se la cava, Welles straordinario. Sceneggiato da Huston (anche produttore) con Ray Bradbury, che su questa esperienza scriverà *Verdi ombre, balena bianca* (1992). Era già stato filmato nel 1926 per la Warner Bros con la regia di Millard Webb e nel 1930 con quella di Lloyd Bacon. Avv. 116′ T ***½ oooo

La modella (*Inspiration*) USA 1930 **di** Clarence Brown **con** Greta Garbo, Robert Montgomery, Marjorie Rambeau, Beryl Mercer, John Miljan • A Parigi una modella per pittori, dunque di dubbia moralità, s'innamora di un giovane diplomatico (Montgomery), ma lo lascia per non rovinargli la carriera. 3° fonofilm della Garbo, 5° diretto da Brown e 13° per la M-G-M, è anche uno dei più inetti e insipidi. La sceneggiatura di Gene Markey fu accusata di plagio del romanzo *Saffo* (1884) di Alphonse Daudet dalla Pathé francese che ne deteneva i diritti. BN Sent. 74′ T ** ooo

Modella di lusso (*Vogues*) USA 1937 **di** Irving Cummings **con** Warner Baxter, Joan Bennett, Helen Vinson, Mischa Auer, Alan Mowbray Mus. 108′ T * oo

Modelle di lusso (*Lovely To Look At*) USA 1952 **di** Mervyn LeRoy **con** Kathryn Grayson, Red Skelton, Howard Keel, Ann Miller, Marge Champion, Gower Champion, Zsa Zsa Gabor • Tre attori amici partono per Parigi dove uno di loro ha ereditato una parte di una casa di mode che risulta poi essere in passivo. Decidono di allestire uno spettacolo di sfilata coreografico-musicale. 2ª versione del musical *Roberta*, è un tipico prodotto M-G-M salvato da canzoni sempreverdi tra cui "Smoke Gets in Your Eyes" e "I Won't Dance". Vincente Minnelli ha diretto le sfilate di moda e i numeri musicali. Mus. 105′ T **½ ooo

Moderato Cantabile - Storia di uno strano amore (*Moderato Cantabile*) Fr.-It. 1960 **di** Peter Brook **con** Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Didier Haudepin BN Dramm. 105′ G ** oo

The Moderns (*The Moderns*) USA 1988 **di** Alan Rudolph **con** Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geneviève Bujold, John Lone, Geraldine Chaplin, Wallace Shawn, Kevin J. O'Connor • Parigi, 1926. Per riconquistare l'ex moglie Rachel (Fiorentino), risposata con l'industriale Stone (Lone), il pittore americano Nick Hart (Carradine) accetta di dipingere tre falsi Cézanne e Modigliani per la ricca Nathalie De Ville (Chaplin) che finiscono al Modern Art Museum. Nella galleria dei personaggi che affollano l'intricata storia si vedono Hemingway, Gertrude Stein con l'amica del cuore Alice, piuttosto maltrattati, ma fitzgeraldiano è il personaggio bello e dannato di Rachel, una memorabile Fiorentino. Raccontato con ridondanza per il piacere di raccontare, è anche una riflessione sull'arte, sulla pittura in particolare, che riprende la dialettica di Orson Welles in *F come falso-Verità e menzogna*. Scritto con Jon Brashaw, è il più divertente film di Rudolph. Comm. dramm. 128′ T *** oo

Modesty Blaise, la bellissima che uccide (*Modesty Blaise*) GB 1966 **di** Joseph Losey **con** Monica Vitti, Dirk Bogarde, Terence Stamp, Harry Andrews, Michael Craig, Scilla Gabel • Ricca avventuriera dal passato burrascoso esce dal suo ritiro per mettersi al servizio dell'Intelligence Service: deve proteggere i gioielli, destinati a uno sceicco, da un perfido criminale. In bilico tra la parodia del cinema di spionaggio e la sua fedele imitazione, è nella carriera di Losey un passo falso. Interessante come magazzino delle mode visuali degli anni '60. Ottimo Bogarde come "malvagio". Ispirato al fumetto di Peter O'Donnell e Stanley Dubonn e al romanzo (1965) dello stesso O'Donnell. Spion. 119′ T **½ ooo

Moebius (*Moebius*) Arg. 1996 **di** Gustavo R. Mosquera, Natalia Urruty, Emiliano Torres **con** Guillermo Angelelli, Annabella Levy, Jorge Petraglia, Roberto Carnaghi • Nel metrò di Buenos Aires scompare un convoglio con trenta passeggeri. Giovane topografo, esperto matematico, scopre che le sue tracce si perdono alla stazione Borges dove si è aperto un varco in un'altra dimensione spazio-temporale. Finanziato e realizzato dall'Universidad del Cile argentina, tratto da un romanzo di A.J. Deutsch, diretto da un docente con la collaborazione tecnica e attoriale di allievi, è un film di SF adulta, sagace nel ricorso alla suspense, di atmosfera suggestiva nella descrizione dell'ambiente e dei meccanismi burocratici. Non mancano i riferimenti politici alla tragedia dei *desaparecidos*. Fantasc. 91′ T **½ o

Mogambo (*Mogambo*) USA 1953 **di** John Ford **con** Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly, Donald Sinden, Philip Stainton, Eric Pohlmann • Dalla pièce *Red Dust* di Wilson Collison, già filmata con *Lo schiaffo* (1932) di V. Fleming e qui sceneggiata da John Lee Mahin. Il quartier generale di un cacciatore bianco (Gable) nel Kenya è invaso da Eloise Y. Kelly (Gardner), bruna irlandese di New York e di liberi costumi, e dall'antropologo britannico Donald Nordley (Sinden) con la moglie Linda (Kelly), bionda dalla sensualità repressa. Vanno tutti insieme a un safari incruento in cerca di gorilla. Le due donne si contendono il cacciatore. È un film anomalo nell'itinerario di Ford, uno dei più poveri di riconoscibili elementi fordiani. In un certo senso è il suo *Hatari!* Con Gable al posto di John Wayne, in un film dai risvolti di commedia in cui, come raramente gli succede, sottolinea la dinamica sessuale. Avv. 115′ T **½ ooo

Mogliamante It. 1977 **di** Marco Vicario **con** Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Leonard Mann, William Berger, Olga Karlatos, Gastone Moschin Dramm. 107′ S * oo

Mogli di lusso (*Golden Arrow*) USA 1936 **di** Alfred E. Green **con** Bette Davis, George Brent, Eugene Pallette, Dirk Foran BN Comm. 68′ T *½ oo

Una moglie (*A Woman Under the Influence*) USA 1974 **di** John Cassavetes **con** Gena Rowlands, Peter Falk, Katherine Cassavetes, Lady Rowlands • Sposata a Nick Longhetti, titolare di una impresa di sterro, madre di tre bambini, la casalinga Mabel, un po' mattocchia, entra in depressione e passa sei mesi in una clinica psichiatrica dalla quale esce pronta a riprendere il suo ruolo di moglie e madre subalterna e suggestionabile, ma cambiata. Ma è cambiato anche il marito. Grande film d'amore e di follia, sulla follia come differenza e rivolta. Importante film sul malessere della società americana vista attraverso la famiglia e la coppia (etnicamente disparata: lui plebeo italoamericano, lei yankee di origine svedese). La parte che precede il finale "lieto" (ma problematico) è di straordinaria forza emotiva tra il tenero e il feroce. Rowlands e Falk fuori dal comune. Se ne accorsero persino a Hollywood, dove J. Cassavetes autore è sempre stato sottovalutato: 2 nomination agli Oscar per la regia e la Rowlands. Dramm. 155′ G **** oo

La moglie addosso (*Comment réussir en amour*) Fr.-It. 1962 **di** Michel Boisrond **con** Dany Saval, Jean Poiret, Michel Serrault Comm. 90′ T ** oo

Una moglie americana It.-Fr. 1965 **di** Gian Luigi Polidoro **con** Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, Juliet Prowse • Quarantenne a New York per lavoro incontra un amico che ci vive e con lui cerca una moglie adatta per ottenere la cittadinanza. Suggestiva raccolta di immagini, ambienti insoliti, situazioni singolari. Un esempio di commedia all'italiana che si mette in viaggio. Scritto con Ennio Flaiano e Rafael Azcona. Comm. 113′ T **½ oo

Moglie a sorpresa (*Housesitter*) USA 1992 **di** Frank Oz **con** Steve Martin, Goldie Hawn, Dana Delany, Julie Harris, Donald Moffat, Peter MacNicol, Richard B. Shull Comm. 102′ T *½ oo

La moglie assassina (*The Monk*) USA 1969 **di** George McCowan **con** George Maharis, Janet Leigh, Jack Albertson, Carl Beta, Raymond St. Jacques Dramm. 73′ G *½ oo

Una moglie bellissima It. 2007 **di** Leonardo Pieraccioni **con** Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini, Rocco Papaleo, Francesco Guccini, Tony Sperandeo • Scritta come al solito con Giovanni Veronesi, questa commedia di Pieraccioni, tutta parlata in vernacolo toscano, è un inno ai bancarellieri di Anghiari (AR), località storicamente famosa per una battaglia del 1440, dove si svolge buona parte della vicenda. È la storia dell'amore coniugale tra Mariano e sua moglie Miranda, che vendono frutta e verdura. La tentazione di un calendario "senza veli" al sole tropicale delle Seychelles manda in crisi il matrimonio, anche perché il tentatore è un fotografo belloccio. Alla fine il presepe si ricompone. A far da tessuto connettivo sono i compaesani (Ceccherini, il laconico Guccini & C.), impegnati a mettere in scena un vecchio musical made in USA, *Grease* (1978), e una lezioncina economico-politica sule troppe tasse da pagare. Sempre con le poppe al vento, catanese di nascita e toscana di adozione, la Torrisi toscaneggia con voluttuosa vivacità. Comm. 96′ T ** ooooo

La moglie bugiarda (*True Confession*) USA 1937 **di** Wesley Ruggles **con** Carole Lombard, Fred MacMurray, John Barrymore, Una Merkel, Porter Hall • Giovane fantasiosa che pratica la bugia come una delle belle arti si accusa di un omicidio che non ha commesso per offrire al marito, avvocato senza successo, l'occasione di una brillante difesa. Grande duetto Lombard-Barrymore in questa pazza commedia ad alta velocità su una crepitante sceneggiatura di Claude Binyon che fu più volte imitata. Rifatta nel '45 con *Bionda tra le sbarre* con Betty Hutton. BN Comm. 85′ T *** ooo

La moglie celebre (*The Farmer's Daughter*) USA 1947 **di** Henry C. Potter **con** Loretta Young, Joseph Cotten, Ethel Barrymore, Charles Bickford, Lex Barker, James Arness • Fiera colf svedese viene candidata al Congresso dal partito avversario del suo padrone senatore. Un calunniatore prezzolato la attacca pesantemente. Invaghitosene, il senatore la difende. Un quartetto d'attori di prim'ordine (la Young ottenne l'Oscar) e una descrizione insolitamente acuta del mondo politico raccomandano questa variazione sul tema di Cenerentola. BN Comm. 97′ T *** ooo

La moglie del campione (*The Slugger's Wife*) USA 1985 **di** Hal Ashby **con** Michael O'Keefe, Rebecca DeMornay, Randy Quaid • Campione di baseball si innamora di cantante di night-club. Il suo rendimento di battitore durante le partite dipende dagli alti e bassi della sua relazione sentimentale. È forse la commedia più sciapa e fiacca mai uscita dalla macchina per scrivere del fecondo Neil Simon. Mediocri persino le musiche. C'è il regista Martin Ritt nella parte dell'impresario di baseball. Comm. 105′ T ** oo

La moglie del capostazione (*Bolwieser*) RFT 1976-77 **di** Rainer Werner Fassbinder **con** Kurt Raab, Elizabeth Trissenaar, Bernhard Helfrich, Udo Kier • Riduzione per le sale di uno sceneggiato TV. Il luogo: cittadina di provincia con stazione, negozi, notabili. I personaggi: capostazione, sua moglie, due amanti di lei, il coro crudele e irridente degli abitanti. Innamoratissimo della moglie, bella e più ricca di lui, il capostazione sospetta che lo tradisca, ma è deciso a rifiutare l'evidenza e i pettegolezzi sempre più espliciti. Lo fa al prezzo dell'autodistruzione, disprezzato da tutti, escluso dalla comunità. Fassbinder trasforma in dramma crudele la materia pigra di un vaudeville. Fotografia: M. Ballhaus. Musiche: P. Raben. "Conosco pochi film costruiti, come questo, su una ripetizione lancinante, instancabile, faticosa, di una sola situazione" (A. Bergala). Dramm. 102′ G *** oo

La moglie del fattore (*The Farmer's Wife*) GB 1928 **di** Alfred Hitchcock **con** Jameson Thomas, Lillian Hall-Davies, Maud Gill, Gordon Harker • Un fattore vedovo (Thomas) decide di risposarsi e, dopo aver scartato tre candidate, sceglie la governante (Hall-Davies) che l'aveva aiutato nella ricerca. Commedia venata di grottesco ambientata nelle campagne del Galles, frustrata dalla mancanza di dialoghi che erano il punto di forza della pièce teatrale di Eden Philpotts, adattata dallo stesso regista che ha curato in parte anche la fotografia. La mano di Hitchcock si vede nei perfidi ritratti delle tre zitelle, smaniose di fiori d'arancio. Muto. BN Comm. 67′ T *** oo

La moglie del fornaio (*La femme du boulanger*) Fr. 1938 **di** Marcel Pagnol **con** Raimu, Ginette Leclerc, Charles Moulin, Fernand Charpin, Robert Vattier, Édouard Delmont, Charles Blavette, Alida Rouffe • Da un episodio del romanzo *Jean le bleu* (1932) di Jean Giono. In un paese della Provenza arriva il nuovo fornaio, Aimable Castanier (Raimu), che si fa presto apprezzare da tutti per la bontà dei suoi prodotti. Quando la sua giovane moglie Aurélie (Leclerc) scappa col pastore del marchese di Venelles, il fornaio, disperato, smette di fare il pane. Tutto il paese partecipa alla ricerca della fuggitiva. "Maestro dell'uno e del multiplo", Pagnol tocca qui uno dei vertici della sua carriera col ritratto di Aimable (uno straordinario Raimu) e con la piccola folla di personaggi che gli fanno corona: la loro solidarietà nascosta è, come le disavventure del fornaio, l'asse portante del racconto. Bellissimo film agreste che fa macchia nel cinema francese dell'epoca per il suo solare calore mediterraneo, l'ammirevole fusione di ironia e compassione, precisione realistica e folclore pittoresco. Inosservato in Italia dove fu distribuito soltanto nel 1943 col divieto ai minori di 16 anni, ebbe un grande successo sui mercati di lingua inglese. BN Comm. 133′ T **** oooo

La moglie dell'amico è sempre più buona It. 1980 **di** Juan Bosch **con** Sydne Rome, Maria Rosaria Omaggio,

Simón Andreu • Due giovani mariti trascurati dalle mogli politicamente molto impegnate si divertono con due squillo, ma le consorti, fiutato il tradimento, tornano alla carica con uno scambio di coppia. È una commedia birichina e un po' stupidella che, senza gravi cedimenti alla volgarità, diverte con qualche briosa concessione all'erotismo. Comm. 87′ S ** oo

La moglie dell'aviatore Vedi **La femme de l'aviateur - La moglie dell'aviatore**

La moglie dell'avvocato (*Baram-nan gajok*) Kor. 2003 **di** Sang-soo Im **con** So-ri Moon, Jeong-min Hwang, Im-mun Kim, Yeo-jong Yun, Tae-gyu Bong, Jeong-rim Baek, Jeon-young Jang • A Seul la bella Ho-jeong è la moglie annoiata e insoddisfatta di un giovane avvocato di successo che la trascura per dedicarsi al lavoro e alla sua amante. Mentre il padre del marito sta morendo di cancro e sua moglie ha fretta di rifarsi una vita con un ex compagno di scuola, Ho-jeong si concede una relazione con un adolescente, vicino di casa. In questa rete di inganni e meschinerie irrompe un fatto di gratuita ferocia: il figlio adottivo (sette anni) dei due coniugi è rapito e ucciso da un poveraccio, impazzito per un'ingiustizia subita che attribuisce all'avvocato. Scritto e diretto da Sang-soo al suo 3° lungometraggio, il film ha il merito di raccordare la dimensione privata a quella pubblica (la memoria della guerra civile; la trasformazione dei costumi nell'odierna Corea), sottolineando, come nei 2 film precedenti, la centralità delle figure femminili. Girato in digitale con l'impiego di lunghi piani-sequenza, efficaci soprattutto negli esterni, e con un colore desaturato. Scene di sesso molto esplicite. Dramm. 104′ G *** oo

La moglie del prete It.-Fr. 1971 **di** Dino Risi **con** Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Pippo Starnazza, Venantino Venantini, Gino Cavalieri, Giuseppe Maffioli • Ex cantante delusa in amore decide di uccidersi. Ricorre, prima, alla "voce amica" e s'innamora per telefono di un prete, che la ricambia e per lei vorrebbe ridursi allo stato laicale. Chiede la dispensa in Vaticano e gli arriva la promozione a Monsignore. 7° incontro Loren-Mastroianni, e il meno convincente. Dopo la prima mezz'ora il copione di Risi, Maccari e Zapponi ha esaurito la benzina. Loren inamidata in un trucco hollywoodiano e Mastroianni a disagio col dialetto veneto. Assente l'Italia che cambia. Comm. 107′ T *½ ooooo

La moglie del soldato (*The Crying Game*) GB 1992 **di** Neil Jordan **con** Stephen Rea, Jaye Davidson, Miranda Richardson, Forest Whitaker, Jim Broadbent, Ralph Brown • Terrorista dell'IRA, tormentato dal rimorso per la morte di un soldato di colore inglese che teneva in ostaggio, rinuncia alla lotta e va a cercare la donna del defunto. Sorpresa. Praticamente il film è diviso in due parti e la seconda è quella che intriga, spiazza, sorprende, seduce. In sapiente equilibrio tra cinema d'azione e racconto psicologico, affidato alla rara arte di saper fare attendere lo spettatore, recitato benissimo, il film è un'originale esplorazione dell'Eros e una riflessione non scontata sulla violenza e il fanatismo nella lotta politica. Oscar a Jordan per la sceneggiatura e altre 5 candidature. Dramm. 112′ G *** oooo

La moglie del vescovo (*The Bishop's Wife*) USA 1947 **di** Henry Koster **con** David Niven, Cary Grant, Loretta Young, Monty Woolley, Elsa Lanchester • Vescovo protestante è in difficoltà perché deve badare, insieme, alla bella moglie e a una vedova danarosa che potrebbe finanziare la nuova chiesa. Gli viene in aiuto un aitante angelo custode. Commedia fantastica, frivola con garbo, molto datata, ma ancor oggi riscattata dalla recitazione di una compagnia di attori tra cui spicca il caratterista Wooley. Il regista W.A. Seiter fu licenziato da Samuel Goldwyn a metà delle riprese; Koster si guadagnò una nomination all'Oscar della regia. Da un romanzo di Robert Nathan, sceneggiato da Robert E. Sherwood e Leonardo Bercovici. BN Comm. fant. 108′ T **½ ooo

La moglie di Craig (*Craig's Wife*) USA 1936 **di** Dorothy Arzner **con** Rosalind Russell, John Boles, Billie Burke, Jane Darwell, Thomas Mitchell • Ritratto in piedi di una donna della media borghesia americana ossessionata, nel suo perfezionismo, dal successo mondano e dai beni materiali ai quali sacrifica l'affetto del marito. Rifatto nel 1950 con Joan Crawford. Tratto da un dramma teatrale di George Kelly. Veicolo ideale per Rosalind Russell, guidata con maestria dalla Arzner, una delle poche donne registe di Hollywood che lavorò regolarmente dal 1927 alla seconda guerra mondiale. BN Comm. 75′ T *** oo

La moglie di Frankenstein (*The Bride of Frankenstein*) USA 1935 **di** James Whale **con** Boris Karloff, Colin Clive, Elsa Lanchester, Valerie Hobson, Una O'Connor, Walter Brennan, John Carradine, Ernest Thesiger • Il barone Frankenstein, tormentato dall'idea di aver inventato un mostro, decide di partire con la moglie, ma il dr. Pretorius lo costringe a un altro esperimento: creare un essere di sesso femminile. Quattro anni dopo il celebre *Frankenstein* (1931), la Universal decise di dargli un seguito. Il risultato è ottimo, secondo molti, persino migliore del precedente per l'armonia tra i vari contributi: una sceneggiatura che accentua gli aspetti umani e patetici del "mostro"; la raffinata messinscena di Whale; la bellezza dei trucchi di Jack Pierce; gli effetti speciali di John Fulton; la bravura degli interpreti. Circola un'edizione di 75′ senza il prologo con Byron e Mary Shelley e la scena in cui il mostro uccide il borgomastro. Rifatto 50 anni dopo come *La sposa promessa*. Seguito da *Il figlio di Frankenstein*. BN Horr. 90′ G **** ooo

Moglie di giorno (*Day-Time Wife*) USA 1939 **di** Gregory Ratoff **con** Tyrone Power, Linda Darnell, Warren William, Binnie Barnes BN Comm. 71′ T *½ oo

La moglie di mio marito It.-Sp. 1961 **di** Tony Roman **con** Walter Chiari, Yvonne Bastien, Franco Fabrizi, Akim Tamiroff, Pietro De Vico BN Comm. 100′ T * oo

La moglie di quella notte (*Sono yo no tsuma*) Giap. 1930 **di** Yasujiro Ozu **con** Okada Tokihiko, Yagumo Emiko, Ichimura Mitsuko, Yamamato Togo, Saito Tatsuo, Ryu Chishu • Scritto da Noda Kogo, dal racconto *From Nine to Nine* di Oscar Shisgall. Il grafico Shuji commette un furto per procurarsi il denaro necessario alle cure della figlia malata: se sopravvive fino all'alba, sarà fuori pericolo. Mentre con la moglie veglia il sonno della bambina, arriva un poliziotto per arrestarlo, ma, compresa la situazione, decide di aspettare fino all'alba. La bambina si riprende, il padre si costituisce. 17° film muto di Ozu e uno dei 7 diretti nel 1930. Lo schema di base è il poliziesco occidentale fuso col melodramma familiare. Ozu se ne serve per un'analisi lucida e pacata della vita quotidiana della piccola borghesia e delle sue contraddizioni con un linguaggio registico di raffinata stilizzazione. Copia incompleta. BN Dramm. 65′ T *** oo

Una moglie, due amici, quattro amanti Vedi **Una moglie, due amici, quattro amanti**

Moglie e buoi... It. 1956 **di** Leonardo De Mitri **con** Gino Cervi, Walter Chiari, Nino Taranto, Enrico Viarisio, Sandra Milo, Clelia Matania • Romagnolo torna ricco dall'America al paese natio e con un figlio da maritare. Gran sfilata di candidate e di madri guerriere, ma il ragazzo decide di testa sua. Un film che fa buon sangue. Dialoghi fluidi, bravi attori, macchiettismo strapaesano senza cedimenti al pecoreccio. Cervi gioca in casa. BN Comm. 90′ T **½ ooo

La moglie è uguale per tutti It. 1955 **di** Giorgio C. Simonelli **con** Nino Taranto, Carlo Dapporto, Nadia Gray, Paolo Panelli, Lea Padovani, Yvonne Sanson, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi, Bice Valori, Gigi Reder, Mario Riva, Riccardo Billi BN Comico 103′ T ** oo

Una moglie giapponese? It.-RFT 1968 **di** Gian Luigi Polidoro **con** Gastone Moschin, Paul Esser, Michiko Iwasaki • Chiamato a sostituire un collega malato, ragioniere italiano deve compiere un viaggio in Estremo Oriente che a poco a poco si trasforma in incubo alle prese con la miseria del Terzo Mondo. Dal copione di Sònego, abituale sceneggiatore di Alberto Sordi, esce un efficace ritratto di italiano all'estero. Polidoro ci mette, di suo, il suo occhio di esperto

viaggiatore nelle sequenze su Tokyo, Saigon, Hong Kong, Calcutta. Comm. 115′ T **½ oo

La moglie in bianco... l'amante al pepe It.-Sp. 1980 **di** Michele Massimo Tarantini **con** Lino Banfi, Pamela Prati, Marisa Porcel, Susan Scott, Javier Vinas Comm. 85′ S * oo

La moglie indiana (*Behold My Wife*) USA 1934 **di** Mitchell Leisen **con** Sylvia Sidney, Gene Raymond, Laura Hope Crews, H.B. Warner, Juliette Compton, Ann Sheridan • La ricca famiglia Carter di New York disereda il figlio Michael alla vigilia delle sue nozze con una dattilografa. Lei si suicida, lui parte per il West dove, ferito in una rissa, è raccolto e curato dalla pellerossa Tonita Storm Cloud e, per rivalsa contro i suoi, la sposa. Giunta a New York, Tonita scopre la verità e si rifugia in casa dell'amante di sua cognata che, ingelosita, lo uccide. Per non far ricadere l'onta sui Carter, Tonita si accusa dell'omicidio. Per discolparla, ormai pentito, Michael si accusa a sua volta. Al processo la verità emerge e i due si riconciliano. Tratto dal romanzo *The Translation of a Savage* (1913) di Gilbert Parker, adattato faticosamente da 4 sceneggiatori, questo sgargiante melodramma Paramount è la 3ª regia di Leisen, già scenografo, arredatore e costumista, e in assoluto il meno recensito e noto dei 40 film da lui diretti. BN Dramm. 79′ T ** oo

La moglie ingenua e il marito malato It. 1989 **di** Mario Monicelli **con** Fernando Rey, Stefania Sandrelli, Carlo Giuffrè • Un ladro scoperto con le mani nel sacco racconta al padrone di casa uno stranissimo fatto che gli è capitato guardando dal buco della serratura di un altro appartamento dove stava rubando. Monicelli televisivo alle prese con un racconto un po' surreale alle soglie del Novecento. Da una novella di Achille Campanile sceneggiata da Suso Cecchi D'Amico. Cast di attori di buon livello. Divertimento assicurato. Comm. 56′ T **½ ooo

La moglie in vacanza... l'amante in città It. 1980 **di** Sergio Martino **con** Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Tullio Solenghi, Maria Teresa Ruta, Marisa Merlini, Lino Banfi Erot. 97′ S ** oo

Una moglie modello (*Model Wife*) USA 1941 **di** Leigh Jason **con** Joan Blondell, Dick Powell, Lee Bowman, Charles Ruggles, Lucile Watson, Ruth Donnelly BN Comm. 78′ T *½ oo

La moglie nuova (*La modification*) Fr.-It. 1969 **di** Michel Worms **con** Maurice Ronet, Sylva Koscina, Emmanuelle Riva Dramm. 88′ G ** oo

Una moglie per papà (*Corrina Corrina*) USA 1994 **di** Jessie Nelson **con** Whoopi Goldberg, Ray Liotta, Steven Williams, Tina Majorino, Don Ameche, Wendy Crewson, Larry Miller, Joan Cusack • Disperata per la morte della mammina, la piccola Holly si trasforma in paraninfo per le seconde nozze del babbo, scartando le isteriche, squinzie, sgallettate e bruttarelle che si presentano come governanti in favore di una nera, musicologa già negli "anta". Furba e politicamente corretta finché si vuole, la commedia ha finezza nei dettagli umoristici. La Goldberg è grande, è tanta, è imponente. La piccola Majorino non è smancerosa. Ultimo film di Ameche (Dominic Amici, 1908-93). Bella colonna musicale da anni '50. Comm. 115′ T ** ooo

Moglie per una notte It. 1952 **di** Mario Camerini **con** Gino Cervi, Gina Lollobrigida, Armando Francioli, Nadia Gray, Paolo Stoppa, Paolo Panelli • Alla fine dell'Ottocento, per aiutare la carriera di un giovane musicista (Francioli) una ragazza di facili costumi (Gray) accetta di passare per sua moglie e farsi corteggiare da un conte di Parma (Cervi). La vera moglie (Lollobrigida) viene a saperlo e si sostituisce all'altra. Da *L'ora della fantasia* (1944) di Anna Bonacci (dalla quale nel 1964 Billy Wilder trasse *Baciami, stupido!*) una pochade all'acqua di rose, ma di gusto ironico. Bravi tutti, anche la Lollobrigida nella sua divertente metamorfosi. Comm. 86′ T ** oo

La moglie più bella It. 1970 **di** Damiano Damiani **con** Ornella Muti, Alessio Orano, Amerigo Tot, Joe Sentieri • La giovane figlia di due contadini siciliani viene violentata dallo spasimante e contravviene alla norma denunciandolo anziché sposarlo. Ispirandosi alla vera storia di Franca Viola (1966), Damiani costruisce un film debole sotto il punto di vista psicologico dei personaggi, ma coinvolge lo spettatore nel dramma e lo fa riflettere. 1° film della quattordicenne Muti. Notevole Sentieri nella parte di un sicario sottoproletario. Dramm. 108′ G **½ ooo

La moglie ricca (*B.F.'s Daughter*) USA 1948 **di** Robert Z. Leonard **con** Barbara Stanwyck, Van Heflin, Charles Coburn, Richard Hart, Keenan Wynn, Margaret Lindsay • Da un romanzo di John Phillips Marquand. La figlia di un ricco industriale sposa uno scrittore che vuol vivere del suo lavoro e cerca di fargli avere aiuti dal babbo. Lui lo scopre e la lascia. Successo di lui, riconciliazione finale. Storia graziosa, regia di buon mestiere, attori spiritosi e "in parte". BN Comm. 108′ T **½ oo

La moglie riconquistata (*To Mary–With Love*) USA 1936 **di** John Cromwell **con** Warner Baxter, Myrna Loy, Ian Hunter, Claire Trevor BN Comm. 86′ T * oo

La moglie sconosciuta (*A Private's Affair*) USA 1959 **di** Raoul Walsh **con** Sal Mineo, Christine Carère, Gary Crosby, Barry Coe, Barbara Eden, Jessie Royce Landis • Tre soldatini innamorati fanno un trio musicale. Uno sotto anestesia, viene sposato per errore alla Sottosegretaria alla Difesa. Si rischia uno scandalo. Una "piccola farsa" (definizione dello stesso regista) che schizza sarcasmo. Mus. 92′ T ** oo

Mogli pericolose It. 1958 **di** Luigi Comencini **con** Sylva Koscina, Renato Salvatori, Dorian Gray, Giorgia Moll, Franco Fabrizi, Mario Carotenuto, Pupella Maggio, Nino Taranto • Quattro coppie si mettono alla prova sulla reciproca fedeltà. Con le qualità costanti in Comencini (pulizia, direzione degli attori, garbo, ecc.) è un film alimentare, inferiore a *Mariti in città* (1957). BN Comm. 98′ T ** ooo

Moi, Pierre Rivière (*Moi, Pierre Rivière, ayant égorgé ma mère, ma soeur et mon frère*) Fr. 1976 **di** René Allio **con** Claude Hébert, Antoine Bourseiller, Jacques Debary • Il 3 giugno 1835 Pierre Rivière, contandino ventenne normanno, uccide madre, sorella e fratello. È arrestato dopo mesi di vagabondaggio nelle campagne. Durante l'istruttoria e il processo, spiega le ragioni del suo crimine, raccontando la vita miserabile della sua famiglia. Condannato all'ergastolo, s'impicca in carcere. 140 anni dopo, il memoriale scritto in carcere è scoperto negli archivi giudiziari del Calvados da una squadra di ricercatori, guidati da Michel Foucault che lo pubblica con un commento nel 1973. Il libro diventa un best seller socio-storico-psichiatrico cui si sono ispirati prima Christine Lipinska con *Je suis Pierre Rivière* (1975) e poi il regista Allio e gli sceneggiatori J. Jourdheuil, S. Toubiana e P. Bonitzer che si servono del memoriale per un commento off, suggerendo un ampio registro di letture possibili. Scrupoloso nella ricostruzione d'epoca, ha interpreti non professionisti, scelti tra contadini normanni. La faticosa miseria della vita contadina dell'epoca è messa in immagini con assillo impietoso. Dramm. 125′ G *** oo

Moi, un noir (*Moi, un noir*) Fr. 1958 **di** Jean Rouch **con** Oumarou Ganda, Petit Touré, Alassane Maiga, Amadou Demba, Seydou Guedé • Tre giovani neri – soprannominati Edward G. Robinson, Lemmy Caution e Tarzan – lasciano il loro paese sulle rive del Niger per cercare lavoro nella metropoli di Abidjan (Costa d'Avorio). Vivacchiano nel quartiere povero di Treichville con lavori precari tra un bagno in laguna, una sbornia domenicale, i contatti con una prostituta. 2° lungometraggio dell'etnologo e cineasta Rouch, girato in 16 mm a colori e postsincronizzato. A una 1ª parte di taglio documentaristico segue una 2ª dove, mescolando finzione e realtà, si punta ad approfondire la psicologia di questi sottoproletari africani, facendoli parlare dei loro problemi, preoccupazioni, sogni, disillusioni. Uno dei primi, e dei migliori, esempi di cinema diretto, allora chiamato in Francia *cinéma-vérité*: il regista non bracca la verità perché è scandalosa, ma perché è divertente, tragica, graziosa, stramba. "L'importante è che la verità è lì." (J.-L. Godard). Premio Delluc

1958. Doc. 70′ T ***½ ooo

Molière (*Molière*®) Fr.-It. 1978 di Ariane Mnouchkine con Philippe Caubère, Joséphine Derene, Brigitte Catillon, Roger Planchon, Armande Dellampe • Vita, imprese e morte di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière (1622-73), commediografo e attore francese. Liberamente ispirato al romanzo (1936) di Michail Bulgakov e diviso in due parti. È intessuto di molti temi: il rapporto tra l'artista e il potere; dialettica e analogie tra la Francia del Seicento e il nostro tempo; la questione del cinema storico; il teatro; la rievocazione della faccia nascosta della Francia contadina. Nel suo continuo cangiar di toni (farsa e dramma, intimismo e scene di massa) offre sequenze memorabili. Caubère riesce nell'ardua impresa di accompagnare il suo eroe dall'adolescenza alla morte, esibendosi anche in due belle pantomime comiche sotto la maschera della Morte e come servo della Commedia dell'Arte. Discutibile fin che si vuole (fu detto che verifica il paradosso di Zenone, quello di una mobilità immobile), è un avvenimento. Stor. 250′ (210′) T ***½ ooo

Moll Flanders (*Moll Flanders*) USA 1996 di Pen Densham con Robin Wright, Morgan Freeman, Stockard Channing, John Lynch, Aisling Corcoran, Jim Sheridan Avv. 123′ G *½ oo

Mollo tutto It. 1995 di José María Sánchez con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Tamara Donà, Jamel Berrebeh, Luigi Petrucci, Zora Ulla Keslerova Comm. 100′ T *½ oo

Moloch (*Moloch*) Russ.-Germ.-It. 1999 di Aleksandr Sokurov con Elena Rufanova, Leonid Mosgovoi, Leonid Sokol, Elena Spiridonova, Vladimir Bogdanov, Anatoli Schwederski • Primavera 1942, nella fortezza di Berchtesgaden (Alpi bavaresi). 24 ore nella vita di Adolf Hitler, Eva Braun, Joseph Goebbels e sua moglie Magda, Martin Bormann, interpretati da attori russi con le voci tedesche di attori berlinesi. Il moloch – antica divinità fenicio-cananea cui si sacrificavano vittime umane – è Hitler. ("Qualsiasi potere è, in questo senso, un Moloch in potenza." A. Sokurov). L'antagonista è Eva Braun, giovane donna che lo ama e l'unica che ha il coraggio di contraddirlo perché è la sola che sa, che lo conosce come ometto ipocondriaco, una meschina nullità, lo chiama Adi e lo prende anche a calcetti nel sedere. È lei il fulcro del film, scritto da Iuri Arabov, abituale collaboratore (9 film) del regista: un lugubre incubo metastorico con irridenti risvolti di balletto, non senza rimandi al Chaplin di *Il dittatore*, calato in luci scialbe e colori putrefatti, ispirati ai pochi minuti in Agfacolor sul Führer in vacanza nel documentario *Hitler una carriera* (1977), con una colonna sonora di grande forza espressiva e allusiva. Premio della sceneggiatura a Cannes. Edizione italiana, purtroppo doppiata, a cura di Carlo Di Carlo. Grott. 103′ T **** oo

Molta brigata vita beata (*The More the Merrier*) USA 1943 di George Stevens con Jean Arthur, Joel McCrea, Charles Coburn, Richard Gaines, Bruce Bennett, Ann Savage • Nella Washington sovraffollata degli anni di guerra, una ragazza deve dividere il suo appartamento con un anziano milionario e un giovane agente governativo. La vita in comune ha i suoi inconvenienti ma, con l'anziano signore che fa da paraninfo, nasce l'amore. Una delle più divertenti e intelligenti commedie americane degli anni '40 anche se la sceneggiatura (cui collaborò, non accreditato, Garson Kanin) punta più sul burlesco che sull'osservazione psicologica e sociale. Specialmente godibili i duetti tra la Arthur e Coburn che si meritò un Oscar, ma anche McCrea rivela di essere stato un attore di commedia sottovalutato. Rifatto con *Cammina non correre* dove Cary Grant ha la parte di Coburn. BN Comm. 104′ T ***½ ooo

Molti sogni per le strade It. 1948 di Mario Camerini con Anna Magnani, Massimo Girotti, Checco Durante, Dante Maggio, Luigi Pavese • Dopo un litigio con la moglie (Magnani) che gli rimprovera la sua lazzaronaggine, un disoccupato (Girotti) s'impadronisce di un'auto nel garage custodito di un amico (Maggio) per venderla. Glielo impedisce la moglie gelosa che lo pedina col figlio, sospettando un'avventura galante. Tutto s'accomoda. Fitto di "camerinismi", ma anche influenzato dalla poetica neorealista (compresa la voce fuori campo di Arnoldo Foà), è una piacevole commedia, scritta da Piero Tellini, che alterna con scioltezza i passaggi dal leggero al grave e viceversa. Segna il ritorno al lavoro dopo molti anni, come aiutoregista, di Augusto Camerini, fratello di Mario. Un'ottima Magnani, scatenata nelle scene di gelosia. BN Comm. 90′ T *** ooo

Molto incinta (*Knocked Up*) USA 2007 di Judd Apatow con Seth Rogen, Katherine Heigl, Leslie Mann, Paul Rudd, Jonah Hill, Jason Segel, Jay Baruchel, Martin Starr, Harold Ramis • Alison, bellina in carriera, e Ben, bamboccione nullafacente, si conoscono in discoteca, sbevazzano e finiscono nello stesso letto. Il mattino, immemori e goffi, si salutano e se ne vanno. Settimane dopo, quando lei gli telefona ("Sono incinta"), lui deve scegliere: fuga o matrimonio? Che cosa c'è di nuovo in questa 2ª commedia per il cinema del 40enne Apatow, produttore-sceneggiatore-regista TV, che, costata 30 milioni di dollari, ne ha incassati 150 sul mercato USA? La lenta fusione dei contrari, intanto: la forzata unione monogamica di due persone radicalmente diverse a tutti i livelli. Poi la descrizione, comica ma inquietante, di uno scontro tra i due sessi nella società USA del 2000, minacciata dall'egemonia del matriarcato e dal declino infantile del maschio occidentale. La commedia fa la spola tra gag visive e dialoghi piccanti, un'irriverenza di facciata e una deferenza di fondo, volgaruccia qua e benpensante là. Film medio e lunghetto che funziona. Comm. 129′ T **½ oooo

Il molto onorevole ministro (*A Majority of One*) USA 1961 di Mervyn LeRoy con Alec Guinness, Rosalind Russell, Ray Danton, Madlyn Rhue, Mae Questel • Da una commedia teatrale di Leopold Spigelgass, da lui stesso adattata: una vedova ebrea americana e un maturo diplomatico giapponese hanno un *affair* durante una traversata in mare. Bravi attori, simpatico Guinness con gli occhi a mandorla e ossequioso, ma quanto parlano! Sent. 105′ T ** oo

Il molto onorevole Mr. Pennypacker (*The Remarkable Mr. Pennypacker*) USA 1959 di Henry Levin con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Charles Coburn, Jill St. John • Orazio Pennypacker si costruisce due famiglie per mettere in pratica una teoria di cui è convinto assertore per il bene dell'umanità. Quando viene scoperto, la buona fede non basterà a placare l'ira dei diciassette figli. A metà strada tra il comico e il sentimentale, è una commedia carina che non fa ridere. L'ambientazione primo Novecento è garbata. Webb si ripete. Comm. 90′ T ** oo

Il molto onorevole Mr. Pulham (*H.M. Pulham, Esq.*) USA 1941 di King Vidor con Robert Young, Ruth Hussey, Hedy Lamarr, Charles Coburn, Van Heflin, Fay Holden, Bonita Granville • Dal romanzo omonimo (1941) di John P. Marquand, sceneggiato dal regista con la moglie Elizabeth Hill. Convinto che esista una stretta correlazione tra felicità e ordine, Harry Pulham (Young), uomo d'affari di Boston, è soddisfatto della sua vita privata e professionale finché un ex compagno di scuola e una ex fiamma (Lamarr) innescano in lui un esame di coscienza. ("Forse sono morto e non lo so") Commedia malinconica più che amara. Non autoritaria, comunque: Vidor lascia libero lo spettatore di tirare le sue conclusioni. Ammirevole nel sagace equilibrio tra individuale e sociale, ricca di dettagli significativi, segnata da un pudore antiretorico che è raro nel cinema di Vidor, all'insegna di una feconda ambiguità, è uno dei film più felici nel diseguale itinerario di un grande e magniloquente regista. BN Comm. dramm. 120′ T **** oo

Molto rumore per nulla (*Much Ado About Nothing*) GB-USA 1993 di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington, Michael Keaton, Robert Sean Leonard, Keanu Reeves, Richard Briers, Kate Beckinsale • Schermaglie amorose di due giovani coppie: mentre Benedetto perde la testa per la bella e saggia Beatrice, Claudio si convince che la fidanzata Ero lo tradisce alla vigilia delle nozze. È il perfido fratello del principe di Aragona che ordisce le sue trame. Dopo *Enrico V* e prima di *Hamlet*, Branagh torna a Shakespeare con *Molto rumore per nulla* (1598-99), un palio del cuore, una vera festa di gioia e di dolore. Poche digressioni e quasi tutte giustificate: l'azione si sposta da Messina al grande giardino all'italiana di una villa nel Chianti, da un preciso contesto storico in un'atmosfera di ilare e pagana sensualità. Ha americanizzato la sua scrittura nella scelta degli interpreti, nelle cadenze western (l'arrivo a cavallo dei soldati, all'inizio), nelle impennate liriche che a volte sconfinano nell'oleografia da spot pubblicitari. Piccola parte per Phyllida Law, madre della Thompson e allora suocera di Branagh. Comm. 111′ T *** ooo

Molto visibile segretamente nascosto It.-Ucraina 2008 di Donatella Di Cicco con Mario Di Cicco, Halina Yavin • Vedovo da 4 anni, Di Cicco vive solo nel suo appartamento a Napoli. Talvolta di sera s'incontra con l'ucraina Vera. 8 anni prima lei ha lasciato nel suo paese la figlia Halina, ora 21enne, che comunica con la madre inviandole fotografie e filmati, diari visivi delle sue giornate. Per incontrare questa "sorella" la regista fa un lungo viaggio in autobus da Napoli in Ucraina: hanno in comune, oltre a una telecamera miniDV, l'improvvisa e dolorosa separazione dalle proprie madri: "Ho lasciato parlare il suo mondo immaginario e ciò che lei si è dovuta costruire negli anni per essere più vicina alla mamma. Il racconto passa da una storia per entrare in un'altra" (D. Di Cicco). Dopo *Dolls*, è il 2° film della regista che vive e lavora a Milano come fotografa e film-maker. È una *docufiction* autobiografica al femminile che diventa una storia del nostro tempo. Vela d'oro al 27° Bellariafilmfestival 2009 con giuria presieduta da Giuseppe Bertolucci. Doc. 47′ T ***½

Momenti di gloria (*Chariots of Fire*) GB 1981 di Hugh Hudson con Ben Cross, Ian Charleson, Nicholas Farrell, John Gielgud, Cheryl Campbell, Ian Holm, Lindsay Anderson, Patrick Magee, Alice Krige, Nigel Davenport, Brad Davis • Olimpiadi di Parigi 1924. I 100 e i 400 metri piani sono vinti da due atleti britannici: Harold Abrahams, figlio di un banchiere lituano, corre per superare il complesso di ebreo; Eric Liddell, figlio di un missionario scozzese, per la maggior gloria di Dio. È un film sincero, sostenuto da un trasparente fervore morale, che sa conciliare gli intenti spettacolari con le ambizioni d'autore, la nostalgia per un'epoca di solidi ideali con una rappresentazione che sa essere anche critica. Ebbe 4 Oscar: film, sceneggiatura (Colin Welland), musica (Vangelis), costumi (Milena Canonero). Il tema di Vangelis divenne un hit e il produttore David Puttnam un eroe dell'imprenditoria britannica. Non male per un regista esordiente. Sport. 123′ (RAG.) *** oooo

Momenti tristi Vedi **Bleak Moments**

Il momento della verità It.-Sp. 1964 di Francesco Rosi con Miguel Mateo Miguelin, Linda Christian, José Gomez Sevillano • Per togliersi dalla miseria della campagna Miguelin diventa torero. Ricco e famoso, sente il peso della sua scelta e l'inevitabilità del suo destino. Rosi scopre la Spagna, un sud più a sud della Sicilia. La 1ª parte, cronistica e polemica, è eccellente: qualche sospetto di calligrafismo nella 2ª con il rituale ripetuto delle corride e la mancanza di un vero conflitto drammatico. Dramm. 110′ T *** ooo

Il momento di uccidere (*A Time to Kill*) USA 1996 di Joel Schumacher con Matthew McConaughey, Sandra Bullock, Samuel L. Jackson, Kevin Spacey, Oliver Platt, Donald Sutherland Dramm. 149′ G * ooo

Il momento più bello It.-Fr. 1957 di Luciano Emmer con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini, Ernesto Calindri, Riccardo Garrone, Memmo Carotenuto, Bice Valori BN Comm. 100′ T *½ oo

Mommy (*Mommy*) USA 1995 di Max Alan Collins con Patty McCormack, Jason Miller, Brinke Stevens, Majel Barrett, Mickey Spillane, Rachel Lemieux, Sarah Jane Miller • A Muscatine (Iowa) c'è una madre cinquantenne possessiva, disposta a tutto, anche all'omicidio, per proteggere i propri interessi e della figlia adorata. Scritto dal regista, anche autore ed esecutore di molte canzoni, è un thriller a basso costo, girato sui posti della vicenda, che punta soprattutto sulla presenza della McCormack (1945) che a undici anni passò da Broadway a Hollywood per ripetere la sua memorabile interpretazione della terribile ragazzina di *Il giglio nero* (1956). Thrill. 89′ S **½ oo

Momo It.-RFT 1986 di Johannes Schaaf con Radost Bockel, John Huston, Leopoldo Trieste, Ninetto Davoli, Mario Adorf, Armin Müller-Stahl, Michael Ende • Momo è un'orfanella che sa ascoltare il prossimo e renderlo felice. Ha contro gli "uomini grigi" che tendono a rubare il tempo degli uomini rendendoli frenetici. L'aiuta una tartaruga saggia. Costato otto milioni di dollari, girato e prodotto a Cinecittà, *Momo* ha avuto un successo molto alterno (poco in Italia, molto in Germania). Fedele al romanzo (1972) di Michael Ende (*La storia infinita*) che si presta anche come attore, è illustrativo in modi appiccicosi. Il vecchio Huston è lì come se passasse per caso. Fiab. 106′ (RAG.) ** oo

Momo alla conquista del tempo It. 2001 di Enzo D'Alò • Finita l'epoca dei bei film di Bruno Bozzetto, nel 1996 il cinema italiano d'animazione torna a far parlare di sé con *La freccia azzurra*. 2 anni dopo il successo è accresciuto con *La gabbianella e il gatto*. Squadra vincente non si cambia, così il napoletano D'Alò, passato da Rodari a Sepúlveda, approda a Michael Ende e, con gli stessi collaboratori, imbrocca il 3° successo consecutivo con *Momo*, storia di una bambina che scopre il complotto degli Uomini Grigi che vogliono rubare il Tempo. Con l'aiuto della tartaruga Cassiopea e del saggio Mastro Hora, amministratore del Tempo – la bambina salva l'umanità. *Momo* nella versione animata è una fiaba ricca di idee, di gusto raffinato, delicata e intelligente, che parla di amicizia, coraggio e solidarietà senza retorica. Splendida colonna musicale di Gianna Nannini, perfetta e indimenticabile. Bel cast di voci: Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Neri Marcoré e Riccardo Rossi. Anim. 75′ (RAG.) ***½ ooo

La monaca di Monza(1) It. 1947 di Raffaello Pacini con Paola Barbara, Rossano Brazzi, Carlo Tamberlani, Carlo Duse, Wanda Capodaglio BN Dramm. 94′ G * o

La monaca di Monza(2) It.-Fr. 1962 di Carmine Gallone con Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti, Lilla Brignone, Elisa Cegani, Hélène Chanel, Fosco Giachetti, Emma Gramatica, Gino Cervi, Alberto Lupo, Evi Maltagliati, Corrado Pani • Nel Seicento, costretta in convento contro la sua volontà, Virginia de Leyva (Ralli) fugge con l'amante Gian Paolo Osio (Ferzetti). Catturati, Osio è condannato a morte per omicidio, Virginia è murata viva. Dal romanzo (1826) di Giovanni Rosini (con prestiti dal bel saggio storico di Mario Mazzucchelli), l'ultimo film di Gallone è sfarzoso, accademico e greve. BN Dramm. 99′ G ** ooo

La monaca di Monza - Eccessi, misfatti e delitti It. 1987 di Luciano Odorisio con Myriem Roussel, Alessandro Gassman, Renato De Carmine • Nella Lombardia del Seicento Virginia de Leyva, monaca di un convento di Monza, si fa trascinare da Gian Paolo Osio, nobile dissoluto, in una vicenda d'amore condita di misfatti e delitti, che porterà lui sul patibolo e lei a una spietata condanna. Calligrafica, minuziosa ricostruzione delle "sacrileghe" e "scabrose" vicende. Dramm. 90′ S **½ oo

La monaca di Monza - Una storia lombarda It. 1969 di Eriprando Visconti con Anne Heywood, Antonio Sabáto, Carla Gravina, Hardy Krüger, Tino Carraro, Luigi Pistilli, Maria Michi • Il sottotitolo spiega gli intenti dell'operazione con cui si è rievocata la storia del personaggio, reso famoso dal Manzoni di *I promessi sposi* e raccontato con puntiglio storico da Mario Mazzucchelli (1961): suor Virginia de Leyva è una signora della Milano bene, il suo amante Osio un playboy: "tutti e due agiscono in modo forsennato e aberrante solo perché sono condizionati dal mondo che li circonda ... E risultano più sventati che crudeli" (T. Kezich). Visconti Jr. ciurla spesso nel manico morboso. Dramm. 102′ S ** ooo

m

Le monache di Sant'Arcangelo It.-Fr. 1973 di Domenico Paolella con Anne Heywood, Luc Merenda, Ornella Muti, Duilio Del Prete Dramm. 103' S ** oo

Il monaco① (*Le moine*) Fr.-It. 1972 di Ado Kyrou con Franco Nero, Nathalie Delon, Nicol Williamson, Nadja Tiller, Liana De Santis Dramm. 90' S *½ oo

Il monaco② (*Bulletproof Monk*) USA 2003 di Paul Hunter con Chow Yun Fat, Seann William Scott, Jaime King, Karel Roden, Victoria Smurfit, Marcus Jean Pirae, Marko • Prologo nel Tibet del 1943 dove sono arrivate le SS naziste. 60 anni dopo un monaco, maestro zen di arti marziali, va in una metropoli USA alla ricerca di un giovane che, secondo tre profezie, dovrebbe succedergli come custode di una pergamena, chiave del potere assoluto. Lo trova, ma una banda di neonazisti dà alla strana coppia filo da torcere. Ispirato a una storia a strisce degli ultimi anni '90 di Ethan Reiff e Cyrus Voris e diretto dall'esordiente Hunter, è un frutto saporito di quel fenomeno di contaminazione/imitazione/colonizzazione del cinema di Hong Kong che, sulla scia della modaiola religiosità New Age, Hollywood pratica dagli anni '90. L'egemonia delle scene di azione non va a scapito dello spessore dei personaggi, soprattutto nella divertente alchimia tra il monaco di Yun Fat, attore preferito di John Woo che qui figura tra i produttori, e il borseggiatore anarchico Scott, tipica parafrasi asiatica del rapporto maestro/allievo. Girato in Canada. Thrill. 103' T **½ ooo

Il monaco di Monza It. 1963 di Sergio Corbucci con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario, Lisa Gastoni, Fiorenzo Fiorentini, Giacomo Furia, Adriano Celentano, Don Backy, Carlo Delle Piane BN Comico 103' T *½ oo

Mona Lisa (*Mona Lisa*) GB 1986 di Neil Jordan con Bob Hoskins, Cathy Tyson, Michael Caine, Robbie Coltrane, Clarke Peters, Kate Hardie • George, un autista balordo, ingenuo e vulnerabile, dopo sei anni di carcere crede di essere diventato un duro. Simone, prostituta nera d'alto bordo, crede di avere assimilato la lezione spietata del mondo crudele in cui vive. Film appassionato, energico, veloce: è la tumultuosa attraversata del labirinto infernale della prostituzione londinese. Inedita l'immagine di Londra, memorabile l'interpretazione di Hoskins. Il miglior noir britannico del decennio. Nero 104' G ***½ ooo

Mona Lisa Smile (*Mona Lisa Smile*) USA 2003 di Mike Newell con Julia Roberts, Julia Stiles, Maggie Gyllenhaal, Kirsten Dunst, Marcia Gay Harden, Dominic West • USA 1953, tempi di guerra fredda, maccartismo, integrazione razziale. Tutto molto lontano dal Wellesley College, prestigiosa scuola femminile, dove le materie sono un optional rispetto all'insegnamento base: lo scopo principale nella vita di una donna resta ancora il matrimonio. In questa realtà arriva la nuova insegnante di storia dell'arte (Roberts), "zitella" di estrazione operaia, convinta di poter aprire le menti delle sue represse, ma non sempre ottuse, aristocratiche allieve. Si scontra contro il corpo insegnanti, ma non si arrende e spiega come "leggere" Leonardo e Van Gogh, introduce Pollock e si fa coinvolgere in beghe amorose. Tutto è prevedibile e finto in questa edulcorata versione femminile di *L'attimo fuggente*. Comm. 117' T ** ooo

Il monastero della morte (*The Judge Dee and the Monastery Murder*) USA 1974 di Jeremy Paul Kagan con Khigh Dhiegh, Mako, Soon-Taik Oh • Come in *Il nome della rosa* ma ai tempi nostri, capita un misterioso assassinio in un convento. Le indagini toccano a un segugio cinese del VII secolo di grande acume. Basato sui racconti gialli di Robert Van Gulick che hanno per eroe il giudice Dee, è un film TV con una solida sceneggiatura di Nicholas Meyer e una regia briosa. Giallo 100' G **½ oo

Monastero di Santa Chiara It. 1949 di Mario Sequi con Edda Albertini, Massimo Serato, Nino Manfredi, Bianca Doria, Nyta Dover, Italia Marchesini, Lamberto Picasso, Saro Urzì, Alberto Moravia BN Dramm. 86' T ** oo

Mon bel amour (*Mon bel amour, ma déchirure*) Fr. 1987 di José Pinheiro con Catherine Wilkening, Stéphane Ferrara, Vera Gregh, Véronique Barrault Dramm. 102' S *½ oo

La mondana rispettosa (*La p... respectueuse*) Fr. 1952 di Marcello Pagliero con Barbara Laage, Ivan Desny, Walter Bryant, Marcel Herrand • Dal dramma (1946) di Jean-Paul Sartre, adattato da Pagliero che per la regia ebbe la collaborazione tecnica di Charles Brabant. (In Italia il dramma fu dato come *La sgualdrina timorata*). In una cittadina del Sud degli Stati Uniti Fred (Desny), figlio di un senatore, uccide un nero. Due i testimoni del delitto: la prostituta Lizzie (Laage) e Sidney (Bryant), un altro nero. In un primo tempo Lizzie si fa corrompere, ma poi, nauseata dalla violenza razzista e dalla prepotenza bianca, si ribella. Nonostante suggestivi esterni negli Stati Uniti, è un mediocre esempio di teatro filmato, fedele al testo di Sartre che, comunque, al di là delle generose intenzioni di denuncia, non vale molto. Il film rivelò nella Laage (vero nome: Claire Colombat, 1925-88) un forte temperamento di attrice. Purtroppo s'insabbiò presto, con poche eccezioni, nel peggior cinema commerciale francese. BN Dramm. 90' G ** ooo

Mondi privati (*Private Worlds*) USA 1935 di Gregory La Cava con Claudette Colbert, Charles Boyer, Joan Bennett, Joel McCrea, Helen Vinson • In un ospedale psichiatrico si accendono teneri amori tra i medici, complicati da malate irrequiete e infermieri intriganti. Nella serie dei "camici bianchi" di moda negli anni '30 s'inserisce con decoro questo melodramma sentimentale. Il tema psichiatrico è affrontato con insolita serietà. Colbert nominata all'Oscar. Scritto da Lynn Starling, dal romanzo (1934) di Phyllis Bottome. BN Dramm. 84' T ** ooo

Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese It. 2002 di Tonino Curagi, Anna Gorio con Diego Abatantuono, Antonio Albanese, Felice Andreasi, Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Claudio Bisio, Massimo Boldi, Roberto Brivio, Lella Costa, Gino & Michele, Bruno Lauzi, Cochi Ponzoni, Paolo Rossi, Gabriele Salvatores • Originario di Francia e Germania il teatro di cabaret in Italia significa Derby Club, fondato a Milano nel 1962 in via Monterosa da Giovanni e Angela Bongiovanni, fucina e laboratorio per vent'anni di talenti comici. Prodotto da Tele+ con la collaborazione della Provincia di Milano alterna testimonianze dei protagonisti con filmati di repertorio dove compaiono Enzo Jannacci, Renato Pozzetto, I gufi, Teo Teocoli, Lino Toffolo. Si passa poi allo Zelig di viale Monza, guidato da Giancarlo Bozzo, che, insieme con Gino & Michele, è il motore della comicità milanese negli anni '80 e diventa un successo televisivo. Questa 2ª parte è meno coinvolgente e coesa della 1ª, anche perché non riesce a indicare le differenze tra i due locali (e le due epoche) e le difficoltà nei rapporti con la RAI di corso Sempione e i suoi cauti, preoccupati funzionari. Doc. 108' T *** oo

Un mondo a parte (*A World Apart*) GB 1988 di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi, David Suchet, Jeroen Krabbé, Paul Freeman, Tim Roth • L'apartheid nel Sudafrica del 1963 attraverso gli occhi di una tredicenne bianca che rimprovera ai genitori, giornalisti comunisti, di occuparsi troppo delle lotte civili dei neri e troppo poco di lei. Gran Premio della Giuria a Cannes '88. Una storia privata fortemente emotiva inserita in grande conflitto politico. Evitati quasi tutti gli handicap del cinema di denuncia. Ottimo esordio alla regia dell'operatore Menges su una sceneggiatura (autobiografica) di Shawn Slovo. Dramm. 112' (RAG) *** ooo

Mondo cane It. 1962 di Paolo Cavara, Franco Prosperi①, Gualtiero Jacopetti • Costumi, riti religiosi pagani, superstizioni, senza risparmio di colpi bassi e compiacenze. Immorale perché falsifica la realtà, la corregge a scopi spettacolari. La scoperta dell'insolito e la rappresentazione della crudeltà non possono prescindere dal rispetto per l'uomo. Film ignobile di grande successo. Doc. 110' S * oooo

Mondo cane 2 It. 1963 di Gualtiero Jacopetti, Franco Prosperi① Doc. 102' S * oo

Un mondo che sorge (*Wells Fargo*) USA 1937 di Frank Lloyd con Joel McCrea, Bob Burns, Frances Dee, Lloyd Nolan, Henry O'Neill, Mary Nash, Ralph Morgan • Come tra il 1840 e il 1865 fu costruita la Wells Fargo, celebre linea di diligenze e come la guerra civile produsse guasti nella famiglia di Ramsay MacKay (McCrea) che ne fu l'organizzatore. Western storico che conta per l'attendibilità della ricostruzione con soprattoni nella dimensione privata e non poca enfasi nella celebrazione del mito della nazione in marcia. BN West. 115' (94') T ** ooo

Il mondo crollerà (*Le monde tremblera*) Fr. 1939 di Richard Pottier con Claude Dauphin, Roger Duchesne, Madeleine Sologne, Erich von Stroheim, Carette • Un giovane inventore crea un marchingegno in grado di stabilire il momento esatto della morte di chiunque. L'invenzione scatena angoscia e panico. Scritto da Jean Villard e Henri-Georges Clouzot e tratto da un romanzo di C.R. Dumas e F. Didelot. Ben congegnato e ben interpretato, ma scontato nel finale. Suggerisce con efficacia l'aria, i disagi, le paure di un momento storico. Titolo profetico. BN Fant. 108' T **½ oo

Un mondo d'amore It. 2003 di Aurelio Grimaldi con Arturo Paglia, Giuia Jelo, Fernando Pannullo, Gaetano Amato, Mariolina De Fano, Teresa Pescarelli Dramm. 88' G ** o

Il mondo dei miracoli It. 1959 di Luigi Capuano con Virna Lisi, Jacques Sernas, Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari, Andrea Checchi, Gustavo Serena Dramm. 86' T * oo

Il mondo dei replicanti (*Surrogates*) USA 2009 di Jonathan Mostow con Bruce Willis, Radha Mitchell, Rosamund Pike, James Francis Ginty, Boris Kodjoe • Nel non lontano 2017, gli umani vivono chiusi in casa, in totale isolamento, mentre i loro surrogati (robot quasi identici nelle fattezze e ad ognuno collegati per onde cerebrali) vivono e hanno contatti con gli altri umani al loro posto. Quando il clone di un poliziotto resta ucciso durante le indagini su vari omicidi, il poliziotto umano esce di casa. E riscopre la vita. Sotto l'insegna della Disney, è un adattamento del fumetto di Robert Vendetti e Brett Weldele: mix di thriller e fantascienza, azione e avventura. Niente di nuovo. Oscuro il perché gli umani debbano vivere così. Willis si impegna più di quanto il suo ruolo e il film stesso richiedano. Fant. 95' (RAG) ** oo

Il mondo dei robot (*Westworld*) USA 1973 di Michael Crichton con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin, Victoria Shaw • Il centro di divertimenti Delos offre ai clienti, per 1000 dollari al giorno, la possibilità di vivere ed esorcizzare i loro fantasmi in tre mondi: l'antichità romana, il Medioevo e l'Ovest del 1880, tutti abitati da robot perfezionatissimi. Due amici scelgono il terzo, ma qualcosa va storto e i rischi diventano mortali. 1ª regia di Crichton noto per i suoi romanzi fantascientifici. Mescola con sobrietà i toni del meraviglioso, della fantascienza e dell'allegoria sulla violenza nel mondo moderno. Seguito da *Futureworld* (1976). Eccellente Brynner come cowboy robotizzato. Fantasc. 88' G *** ooo

Il mondo del silenzio (*Le monde du silence*) Fr. 1956 di Jacques-Yves Cousteau, Louis Malle • Cronaca di una spedizione del comandante Cousteau, famoso "alpinista marittimo", a bordo del panfilo "Calypso" attraverso il Mediterraneo, Mar Rosso, Oceano Indiano, Golfo Persico. Durò più di due anni. Palma d'oro (esagerata!) al Festival di Cannes 1956. Girato con la collaborazione di Louis Malle, è qualcosa di più di un bel documentario subacqueo: la natura è descritta con curiosità e rispetto; la serietà scientifica non è pedante; talvolta sfiora la poesia. La carica dei delfini è appassionante come una cavalcata di un western di John Ford; la sequenza del "Thistlegorm", cargo affondato nel Mar Rosso, è degna di Melville; lo sbranamento del capodoglio sarebbe piaciuto a Hemingway; l'incontro finale col pesce "mérou" ha la grazia di un La Fontaine. Voce del commento di Giorgio Albertazzi. Doc. 86' T ***½ ooo

Il mondo di Alex (*Alex in Wonderland*) USA 1970 di Paul Mazursky con Donald Sutherland, Ellen Burstyn, Jeanne Moreau, Viola Spolin, Federico Fellini Comm. 109' T *½ oo

Il mondo di Apu (*Apu Sansar*) Ind. 1959 di Satyajit Ray con Soumitra Chatterjee, Sharmila Tagore, Swapan Mukherjee, Alok Chakravarty, Dhiresh Mazumdar, Sheffalika Devi, Belarani Devi • Calcutta, anni '30. Squattrinato e senza un lavoro fisso, con ambizioni letterarie ancora insoddisfatte, Apu (Chatterjee) si adatta a un matrimonio di convenienza, sposando la bella Aparna (Tagore), cugina del suo amico Pulu (Mukherjee), promessa sposa di un folle. Dopo qualche mese di felicità, Aparna va a partorire in casa di sua madre, ma muore di parto. Soltanto cinque anni dopo, si decide a far visita al piccolo Kajal (Chakravarty). 5° film di Ray, grande cineasta bengalese, chiude la cosiddetta "trilogia di Apu", composta da *Il lamento sul sentiero* e *Aparajito* (*L'invitto*), tratta dal romanzo *Aparajita* di Bibhutibhusan Banerjee. In ciascuna delle tre tappe Apu ha perduto o abbandonato le persone più amate: la sua è una saga lirica del dolore e della frustrazione. Influenzato da Jean Renoir, ma anche dai sovietici Dovženko e Donskoj (e dalla narrativa russa che è il loro retroterra), Ray sta in bilico tra pessimismo e serenità con una rappresentazione della realtà che è contemplativa, ma attenta ai particolari, al paesaggio e soprattutto agli esseri umani con una maturità che rimanda ai film giapponesi di Ozu e di Mizoguchi. BN Dramm. 106' T **** oo

Il mondo di Horten (*O'Horten*) Nor.-Germ.-Fr. 2007 di Bent Hamer con Board Owe, Espen Skjønberg, Bjorn Floberg, Githa Narby, Kai Remlov • Dopo aver passato 40 anni in ferrovia, festeggiato dai colleghi e insignito della "locomotiva d'argento", il conduttore di treni Horten va in pensione. Per lui che ha passato una vita metodica in punta di piedi, un po' malinconica ma ordinata, avere tanto tempo libero è una liberazione o una condanna? Non si sa. Horten parla poco: "Parla per lui il cinema di Hamer che pratica il dettaglio con licenza metaforica e la comunicazione per immagini" (F. Tassi). Fa parlare sua madre, ex saltatrice con gli sci dal trampolino, che vive in un ospizio; il citofono rotto dell'amico che lo costringe ad arrampicarsi sulle impalcature del palazzo e a trovarsi in un appartamento sbagliato, ostaggio di un bambino; l'aeroporto dove si perde; un bagno notturno in piscina da cui esce con le scarpe sbagliate; l'incontro decisivo con un anziano randagio e alcolista, ex diplomatico, che lo obbliga a pilotare un'auto a occhi chiusi. Il tutto raccontato con ironia affettuosa, umorismo sotto le righe, calore umano, dal regista/sceneggiatore, che non esita a chiudere con una lieta fine, tutto al servizio di un attore delizioso come Owe. Comm. 90' T *** oo

Il mondo di Luigi Ghirri It. 1998 di Gianni Celati • In forma di omaggio al grande fotografo di Reggio Emilia, è un altro viaggio dello scrittore lombardo nella Bassa Padana. Parte dal teatrino del castello di Fontanellato (PR) e dalla sua rinascimentale "camera oscura" (rievocata da B. Bertolucci in *Prima della rivoluzione*), passa per le piazze di Gualtieri (RE) e Luzzara (RE) e arriva agli argini di Pomponesco (MN). Ogni tappa è scandita da interventi e testimonianze di chi in vari modi fu vicino a Ghirri. Almeno una notevole invenzione registica (le due immagini su lenzuola che sventolano nella notte) e un sospetto di intellettualismo nell'impianto. Girato in Digital/Betacam 16:9. Doc. 52' T **½

Un mondo di marionette (*Marionetterna*) RFT-Sve. 1980 di Ingmar Bergman con Robert Arztorn, Christine Buchegger, Martin Benrath, Rita Russek, Walter Schmidinger • Peter strangola una prostituta, ma in realtà voleva uccidere la moglie Katarina. In un prologo e un epilogo a colori e undici capitoli, precedenti o successivi al delitto (introdotti da cartelli alla Brecht) si ricostruisce il movente. Girato per la TV è, con *L'uovo del serpente* (1977), uno dei 2 film tedeschi di Bergman che vi riprese una coppia di personaggi – dannata, alla Strindberg – di *Scene da un matrimonio* (1973) e di *Amore senza amanti*, corposa sceneggiatura non realizzata. È uno dei suoi film più disperati e torvi. Ha

la freddezza di un referto medico con momenti di intenso bagliore e almeno un personaggio memorabile, l'omosessuale Tim (Schmidinder). Altro titolo originale: *Aus dem Leben der Marionetten*. BN Dramm. 104' S ✱✱✱ oo

Mondo di notte It. 1960 di Luigi Vanzi Doc. 120' G ✱½ ooo

Il mondo di Peter Coniglio e dei suoi amici (*The World of Peter Rabbit and Friends*) GB-USA 1992 di Niamh Cusack • Nella sua casa di campagna Beatrix Potter (1866-1943) scrive una lettera a un bambino poliomielitico, figlio della sua governante, raccontando le vicende del disubbidiente Peter Coniglio e di altri animali antropomorfi come Tom il Micio e James Baffetti. Prodotta da John Coates per TVC London e diretta da registi vari, è una serie di 9 episodi di 25 minuti ispirati ai racconti della Potter e sceneggiati da D. Jackson. Molto note nei paesi di lingua inglese, le sue 23 fiabe illustrate (da lei stessa) sono adatte ai bambini più piccoli. Il cinema s'impadronì delle sue tenere e buffe creature sin dal 1934, ancora viva l'autrice, ma fu la TV a fare le migliori versioni del suo mondo disegnato. Mentre J.M. Barrie, il papà di Peter Pan, "racconta la propria incapacità di diventare adulto, la Potter ricostruisce un'infanzia perduta" (P. e D. Boero). Anim. 225' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Il mondo di Suzie Wong (*The World of Suzie Wong*) USA 1960 di Richard Quine con William Holden, Nancy Kwan, Sylvia Syms, Michael Wilding • Una dolce prostituta di Hong Kong, con figlioletto a carico, s'innamora di un pittore americano al quale fa da modella. L'artista ricambia e vorrebbe portarla con sé negli Stati Uniti. Ma il destino è crudele. Melodramma esotico strappalacrime targato Paramount e girato a Hong Kong. Uno dei tanti figli bastardi della *Butterfly*. La Kwan è tenera e sensibile. Da un testo teatrale di Paul Osborn. E si sente. Sent. 129' T ✱✱ ooo

Il mondo di una cover girl (*The World is Full of Married Men*) GB 1979 di Robert Young con Sherrie Lee Cronn, Anthony Franciosa, Carroll Baker, Anthony Steel Comm. 107' S ✱ oo

Il mondo di Utamaro (*Utamaro-Yume to shiriseba*) Giap. 1977 di Akio Jissoji con Shin Kishida, Mikijiro Hira, Mori Kishid, Mako Midori, Shingo Yamashiro, Eiji Okada • Genio del bijin-ga (pittura delle belle donne) e grande esponente dell'ukiyo-e (pittura del mondo effimero), genere d'arte popolare assai diffusa in Giappone dal '600 all''800 che influenzò anche l'arte europea, Kitagawa Utamaro (1753-1806) è al centro di questo rutilante dramma dove, in rischiosa altalena tra stilizzazione e Kitsch, Jissoji mescola erotismo e violenza, ambizioni di rievocazione storica, soprassalti onirici, riflessioni sull'arte e la sua funzione sociale, cinema di psicologia e cinema d'azione. Nel film, ambientato nell'ultimo ventennio del '700, legato da un filo rosso di anarchia libertaria, entrano intrighi di corte, attori del teatro Kabuki, ex samurai, primi ministri, speculatori, poliziotti e soprattutto donne: borseggiatrici, cortigiane, prostitute, nobili, casalinghe. Utamaro è visto come un voyeur di mestiere e di vocazione, un po' impotente, un po' perverso, infelice, che insegue un sogno. Edizione italiana mutilata di quasi 20 minuti. Dramm. 105' S ✱✱½ oo

Il mondo di Yor It. 1983 di Anthony M. Dawson con Reb Brown, Corinne Cléry, Alan Collins, John Steiner Fantasc. 98' T ✱½ oo

Il mondo è delle donne (*Woman's World*) USA 1954 di Jean Negulesco con Clifton Webb, June Allyson, Lauren Bacall, Van Heflin, Arlene Dahl, Fred MacMurray, Cornel Wilde • Un magnate dell'automobile decide di scegliere il nuovo direttore generale della Gifford Motors fra tre candidati, in base al comportamento delle rispettive mogli. Prima commedia in Cinemascope della Fox con belle visioni panoramiche di New York e un cast di tutte star. Il mondo degli affari è descritto con garbo superficiale, ma l'idea di partenza è divertente e non ovvia. Comm. 94' T ✱✱ ooo

Il mondo è pieno... di papà (*Doctor, You've Got to Be Kidding*) USA 1967 di Peter Tewksbury con Sandra Dee, George Hamilton, Celeste Holm, Bill Bixby, Dick Kallman Comm. 94' T ✱✱ oo

Mondo gru (*Mundo grúa*) Arg. 1999 di Pablo Trapero con Luis Margani, Adriana Aizemberg, Daniel Valenzuela, Roly Serrano, Federico Esquerro • Ex bassista di un gruppo rock degli anni '70, il 50enne Rulo, con vecchia madre e figlio da mantenere, trova lavoro come manovratore di gru, ma non supera il controllo medico per problemi di peso e se ne va per due mesi a Comodoro Rivavia (Patagonia), 2000 km a sud di Buenos Aires. All'insegna di un affettuoso neorealismo, con dialoghi di un puntiglioso mimetismo della vita quotidiana, è l'esordio di Trapero (1971): in Argentina 3 premi tra cui quello del miglior film, e a Venezia quello della Settimana della Critica. Dietro l'apparente mancanza di critica alla situazione sociale e politica, la constatazione di un vuoto, il ritratto in ombra di un paese senza prospettive né punti di riferimento. BN Comm. 90' T ✱✱✱ ooo

Il mondo le condanna It.-Fr. 1953 di Gianni Franciolini con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Serge Reggiani, Franco Interlenghi, Claude Nollier • Mentre batte a Parigi, una mondana fiorentina viene espulsa dalla Francia. In treno la salva dal suicidio un industriale che le trova un lavoro e s'innamora, ma il dramma bussa alla porta. Se Turi Vasile, Diego Fabbri, Ennio Flaiano, Antonio Pietrangeli, Jean Ferry, Suso Cecchi D'Amico – responsabili del testo deleterio col regista – meriterebbero una severa condanna, Nazzari e la Valli sono assolti per insufficienza di prove, gli altri attori per non aver commesso il fatto. Costumi di Beni Montresor BN Dramm. 98' G ✱✱ ooo

Il mondo nelle mie braccia (*The World in His Arms*) USA 1952 di Raoul Walsh con Gregory Peck, Ann Blyth, Anthony Quinn, Andrea King, Eugenie Leontovich • 1850: a San Francisco un americano cacciatore di foche conquista una duchessa russa dopo aver battuto due rivali: un pirata messicano e un principe russo. È un film d'avventura alla vecchia maniera, di ritmo vivace e di ariosa libertà inventiva che sa coniugare l'epica con l'umorismo, l'emozionante col divertente. Scritto da Borden Chase, emerito sceneggiatore di western, e Horace McCoy da un romanzo di Rex Beach. Avv. 104' T ✱✱✱ ooo

Il mondo non basta (*The World Is Not Enough*) USA 1999 di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Robert Carlyle, Denise Richards, Robbie Coltrane, Judi Dench, Desmond Llewelyn, John Cleese, Maria Grazia Cucinotta Spion. 116' T ✱✱ oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Il mondo nuovo (*La nuit de Varennes*) Fr.-It. 1982 di Ettore Scola con Jean-Louis Barrault, Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Harvey Keitel, Jean-Claude Brialy, Daniel Gélin, Andréa Ferréol, Laura Betti, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli • Nel 1791 re Luigi XVI e Maria Antonietta fuggono verso Metz per sottrarsi all'imminente giudizio dell'Assemblea Nazionale. Su un'altra diligenza il cronista Restif de la Bretonne viaggia con Tom Paine, americano liberale, e poi con il vecchio Giacomo Casanova. Raggiungono il re a Varennes: è la notte tra il 20 e il 21 giugno. Film Gaumont di alto costo, esempio di cinema europeo di qualità: tema importante, compagnia internazionale di attori famosi, grande spettacolo, messinscena di accademica eleganza, troppa didattica nei dialoghi (Sergio Amidei), un'apprezzabile distanza dalla materia storica e dai personaggi. Forse Scola s'identifica con Casanova, con il suo sguardo lucido e disincantato. Stor. 150' T ✱✱✱ ooo

Un mondo nuovo It.-Fr. 1965 di Vittorio De Sica con Nino Castelnuovo, Christine Delaroche, Madeleine Robinson, Georges Wilson, Pierre Brasseur, Isa Miranda • Amore a Parigi tra Carlo, giovane fotoreporter italiano, e Anne, ragazza di Clermont-Ferrand, primo anno di medicina. Lei rimane incinta, lui rilutta alla paternità. Che fare del bambino? De Sica-Zavattini tentano un ritorno alle origini: le buone intenzioni rimangono astratte. "Trasuda idealismo e si bagna in un sentimentalismo giovanilista fuori dei tempi" (F. Pecori). BN Sent. 105' (80') T ✱✱ oo

Mondo perduto (*The Lost World*) USA 1960 di Irwin Allen con Michael Rennie, Claude Rains, Fernando Lamas, Jill St. John, David Hedison • Scienziato torna da un'esplorazione in Amazzonia con una notizia sensazionale: in una regione da lui scoperta vivono esemplari di dinosauri e altri bestioni creduti estinti. Questo film di fantascienza preistorica del produttore-regista I. Allen è un rifacimento del vecchio *Lost World* (1925) di Harry Hoyt. Tratto dal romanzo di Arthur Conan Doyle (il "papà" di Sherlock Holmes), è un remake che funziona poco. Fantasc. 98' T ✱✱ ooo

Il mondo perduto - Jurassic Park (*The Lost World: Jurassic Park*) USA 1997 di Steven Spielberg con Jeff Goldblum, Julianne Moore, Pete Postlethwaite, Arliss Howard, Richard Attenborough, Vince Vaughn, Vanessa Lee Chester • Dal romanzo (1990) di Michael Crichton. Dato il successo del primo (916 milioni di dollari in tutto il mondo), il seguito era inevitabile. In un'isola vicina gli animali preistorici sono cresciuti in libertà, senza controlli. Parte una piccola spedizione scientifica, subito seguita e schiacciata da una grossa spedizione di cacciatori guidata dall'avido nipote (Howard) di John Hammond (Attenborough), l'imprenditore di Jurassic Park. Il suo scopo è di catturare alcuni bestioni per esporli nello zoo di San Diego (California). A pagamento. Finisce male e nel sottofinale – in bilico tra *King Kong* e *Nosferatu* – una femmina di Tirannosaurus Rex semina distruzione, morti e feriti in città. Né migliore né peggiore (più effetti, meno idee) del prototipo, ma un po' diverso. La denuncia ecologica sul controllo del progresso tecnologico e contro la predatrice avidità della speculazione imperial-capitalistica è più sottolineata. Diminuisce la dimensione e cresce quella dell'avventura, del brivido, della catastrofe. Aumentano anche le autocitazioni. Spielberg non si dimentica mai dei ragazzini (due femminelle tra i personaggi) e si ferma sempre al momento giusto nei momenti più cruenti. Politicamente corretto anche verso i dinosauri. Come *Jurassic Park* (1993), il 17° film di Spielberg è sceneggiato da David Koepp. Avv. fant. 134' (RAG.) ✱✱½ ooooo

Un mondo perfetto (*A Perfect World*) USA 1993 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Kevin Costner, Laura Dern, T.J. Lowther, Keith Szarabajka, Paul Hewitt, Bruce McGill • Texas 1963. Un evaso (Costner) dal carcere comincia una lunga fuga verso l'Alaska con un bambino in ostaggio. Gli dà la caccia un Texas Ranger anticonformista (Eastwood) affiancato da una psicologa (Dern). Film d'inseguimento senza suspense in cui i meccanismi dell'azione violenta lasciano il posto alla tenerezza. Contano i personaggi e la sconsolata analisi morale della società USA. Su una bella sceneggiatura di John Lee Hancock Eastwood conferma, dopo *Gli spietati*, di essere arrivato al culmine della sua maturità. Troppo classico nel suo rigore etico per poter aspirare alla futile gloria dei premi Oscar e ai primi posti nella classifica degli incassi. Dramm. 137' T ✱✱✱½ ooo

Il mondo secondo Garp (*The World According to Garp*) USA 1982 di George Roy Hill con Robin Williams, Mary Beth Hurt, Glenn Close, John Lithgow, Jessica Tandy, Hume Cronyn, Amanda Plummer Comm. 136' G ✱✱ oo

Un mondo senza pietà (*Un monde sans pitié*) Fr. 1989 di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier, Yvan Attal, Jean-Marie Rollin, Cécile Mazan • Nonostante il titolo che annuncia denuncie sociali e desolanti referti esistenziali, questo 1° film scritto e diretto da Rochant (1961) è anche divertente nel ritratto di Hippo (l'ottimo Hyppolite Girardot) che si autodefinisce "machine à vivre": rifiuta studio e lavoro, corre dietro alle sottane, ha il culto dell'irresponsabilità in una sorta di allegra disperazione, egoista e generoso. Oltre a dare una bella prova di maturità registica e di nervosa modernità narrativa, Rochant ha il merito di raccontare con affetto e simpatia il suo eroe senza occultarne la dimensione negativa e di conciliare leggerezza e gravità, tenerezza e dolore. Comm. dramm. 88' G ✱✱✱ oo

Il mondo senza sole (*Le monde sans soleil*) Fr.-It. 1964 di Jacques-Yves Cousteau • A bordo della *Calypso*, Cousteau e sua moglie Simone esplorano gli abissi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Immagini sottomarine di straordinaria bellezza, fotografate da Pierre Goupil, funzionale commento musicale di Serge Baudo. Doc. 93' T ✱✱✱ ooo

Il mondo sul filo (*Welt am Draht*) RFT 1973 di Rainer Werner Fassbinder con Klaus Löwitsch, Mascha Raben, Adrian Hoven, Ivan Desny, Barbara Valentin • In un istituto che produce previsioni sull'avvenire attraverso il computer Simulacron-3 il direttore si suicida in circostanze misteriose. Il suo vice inizia un'indagine, tra l'incomprensione di tutti, esclusa la figlia del morto che lo aiuta. Scopre che il mondo in cui crede di vivere è la proiezione di un altro calcolatore. Dal romanzo *Simulacron-3* (1964) di Daniel F. Galouye, è un film TV in 2 puntate, uno dei 4 che Fassbinder diresse nel 1973. Ispirato a *Il grande sonno* (1946) per l'aggrovigliato intrigo, ad *Alphaville* (1965) per l'uso di scenografie in esterni contemporanei, è fassbinderiano per il sofisticato gioco dei ruoli e delle apparenze e per il riscatto finale in nome dell'amore e della speranza che lo distacca dal pessimismo del romanzo. Trasmesso in Italia da RAI2 nel settembre 1979. Fantasc. 205' (99'25"-105'44") T ✱✱½ ooo

Il mondo va avanti (*The World Moves On*) USA 1934 di John Ford con Madeleine Carroll, Franchot Tone, Reginald Denny, Louise Dresser, Stepin Fetchit • La saga di una ricca famiglia di cotonieri della Louisiana – e dei suoi vari rami in Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti – dal 1824 fino allo scoppio della guerra 1914-18 e alla crisi economica del '29. Ford lo diresse soltanto perché obbligato dal contratto con la Fox, lo odiò dopo averlo fatto e avrebbe voluto dimenticarlo. Attori scialbi, alcuni in doppie parti. Qualche bella scena di battaglia. Soltanto Fetchit introduce momenti buffi e insoliti. BN Dramm. 104' (90') T ✱✱ oo

Il mondo violento di Bobbie Jo, ragazza di provincia (*Bobbie Jo and the Outlaws*) USA 1975 di Mark L. Lester con Marjorie Gortner, Lynda Carter, Jesse Vint, Gerrit Graham, Gene Drew, Belinda Balaski Dramm. 89' S ✱½ oo

Mondo virtuale (*Speaking Parts*) Can. 1989 di Atom Egoyan con Michael McManus, Arsinée Khanjian, Gabrielle Rose, Tony Nardi, David Hemblen, Patricia Collins Dramm. 92' G ✱✱ oo

Il mondo vuole così It. 1945 di Giorgio Bianchi con Vittorio De Sica, Clara Calamai, Massimo Serato, Lauro Gazzolo, Carlo Romano • Accusato di aver sottratto 3 milioni (del 1940!), impiegato di banca fa cinque anni di carcere. All'uscita, creduto ricco, è ricoperto di premure e attenzioni da tutti, anche dalla moglie. Quando il vero autore del furto lo riabilita, è disprezzato e deriso. Allora ruba davvero e fugge con la moglie. Scritta da Cesare Zavattini e Aldo De Benedetti, è una commedia amara, incline al grottesco, che precorre, almeno nei temi, la commedia all'italiana degli anni '60. Il Centro Cattolico lo classificò con la E (escluso per tutti "data la confusione che potrebbe ingenerare"). Uno dei 50 film italiani del 1945, l'anno di *Roma città aperta*. Distribuito in dicembre. BN Comm. 88' T ✱✱½ oo

Il monello (*The Kid*(1)) USA 1921 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance, Chuck Reisner, Lita Grey • Charlot, povero vetraio, raccoglie e alleva un bimbetto abbandonato dalla madre, vittima di un seduttore. Per aiutare il padre adottivo, il monello rompe i vetri. Poi torna la madre, diventata ricca, e lo riprende. 1° lungometraggio di Chaplin, largamente autobiografico per quel che riguarda la sua infanzia povera nei quartieri popolari di Londra. Nella sua miscela di patetico e di comico (anche grottesco) quante generazioni di bambini ha fatto ridere e piangere? La sequenza del sogno è risolta da Chaplin in un incantevole stile naïf dai trucchi artigianali. Tenero, umoristico, realistico, lirico. Esordio del piccolo Coogan. Un successo che dura da 90 anni. Rieditato nel 1971 dall'autore che eliminò alcune scene e vi aggiunse una partitura musicale di sua composizione. Restaurato con tecniche fotochimiche e digitali dall'Immagine Ritrovata di Bologna e della Dyte.

BN Comm. 83' (RAG.) **** ooooo

Un monello alla corte d'Inghilterra (*The Mudlark*) USA 1950 di Jean Negulesco con Irene Dunne, Alec Guinness, Andrew Ray, Finlay Currie, Anthony Steel, Wilfrid Hyde-White Comm. 99' T ** oo

Il monello della strada It. 1950 di Carlo Borghesio con Erminio Macario, Luisa Rossi, Saro Urzì • Tornato dall'Argentina, Carletto si trova un figlio sulle spalle. Dapprima non lo vuole, poi si affeziona e ha inizio la sua fortuna. Una favola nella quale il protagonista diventa simbolo dell'italiano medio, piccoloborghese, nell'Italia del dopoguerra. A tratti divertente e riuscito. Avv. 90' T ** ooo

La moneta insanguinata (*The Brasher Doubloon*) USA 1947 di John Brahm con George Montgomery, Nancy Guild, Conrad Janis, Roy Roberts • Nell'indagare sul furto di una rara e preziosa moneta il detective Philip Marlowe si trova coinvolto in una serie di misteriosi omicidi. Passa per uno dei più trascurabili film tratti dalla narrativa di Raymond Chandler (dal suo racconto *The High Window*), senza tener conto dei meriti e dell'apporto del sottovalutato Brahm, regista USA di nascita tedesca, e del suo stile inconfondibile. Non soltanto sfida il contemporaneo *Il grande sonno* sul suo stesso terreno, ma nell'ultima parte inclina alle atmosfere di melodramma gotico che gli erano congeniali. BN Thrill. 72' T **½ oo

Money (*Geld*) RFT 1989 di Doris Dörrie con Billie Zöckler, Uwe Ochsenknecht, August Zirner, Sunnyi Melles Comm. 97' T ** oo

Money Train (*Money Train*) USA 1995 di Joseph Ruben con Wesley Snipes, Woody Harrelson, Jennifer Lopez, Robert Blake, Joe Grifasi • Il bianco Charlie (Harrelson) e il nero John (Snipes) sono fratellastri (per adozione) e colleghi nella polizia di sicurezza della metro di New York. Lo scriteriato Charlie, nei guai per debiti di gioco, la notte di S. Silvestro rapina il treno speciale che rastrella dalle biglietterie delle stazioni centinaia di migliaia di dollari. Pur riluttante, il saggio John l'asseconda. Simpatico film a due facce: comincia come ritratto di una strana coppia e del loro conflittuale rapporto e diventa un film su un colpo grosso, occasione per una spettacolare sequenza mozzafiato. Interessante descrizione semidocumentaristica del servizio di sicurezza della MTA (Metropolitan Authority) e un memorabile Blake come megalomane superiore dei due. Comm. dramm. 103' T ** oo

Mongol (*Mongol*) Germ.-Kazak. 2007 di Sergej Bodrov con Tadanobu Asano, Sun Honglei, Khulan Chuluun, Odnyam Odsuren, Aliya, Ba Sen, Amadu Mamadakov • 1ª parte di una trilogia diretta dal 60enne russo Bodrov, in bilico tra storia e leggenda, sulla vita di Gengis Khan (1155 o 1167-1227), principe mongolo. Riconosciuto nel 1206 capo delle tribù tartare, le organizzò in un potente esercito col quale creò un impero dalla Cina settentrionale al Mar Caspio. Nella 1ª metà del film Temugin – il suo vero nome – è un ragazzo che, ucciso il padre da una tribù nemica, è ridotto in schiavitù. Evaso, vive miseramente con la madre e i fratelli in attesa di sposarsi. Girato tra le steppe senza fine dell'Asia centrale (Kazakistan e Cina occidentale), quest'inizio è affascinante, in chiave di *heroic fantasy*, per la rievocazione della vita nomade, la brutalità delle situazioni, la colonna sonora e musicale in una lingua sconosciuta. Nella 2ª parte del film comincia l'ascesa al potere di Temugin, mentre si dà spazio a Borte, la sposa scelta quand'era ragazzino. Emerge la personalità del futuro Gengis Khan: energia, astuzia, crudeltà ma anche un innato senso di giustizia. Col ricorso agli effetti digitali diventa spettacolare e cala il suo fascino. Imponente la battaglia contro la tribù dei Merkit che combattono col volto coperto da maschere spaventose. Scritto dal regista con Sergej Aliyev. Epico 120' T *** ooo

I Mongoli It.-Fr. 1961 di Leopoldo Savona con Jack Palance, Anita Ekberg, Franco Silva, Pierre Cressoy, Antonella Lualdi, Roldano Lupi • Anno Domini 1240: le armate mongole, guidate da Ögödai, uno dei quattro figli di Gengis Khan, premono alle porte dell'Europa. Da Varsavia parte una missione di pace, capeggiata dal prode Stefano di Cracovia, ma le trattative falliscono. Stefano riesce a trascinare la cavalleria mongola in una zona paludosa. Nel massacro muore anche il feroce Ögödai. Pur con la supervisione dell'americano André de Toth, il film fu diretto da Savona (con l'aiuto di Riccardo Freda). Qualche finezza pacifista nella sceneggiatura (firmata anche da Tonino Guerra), un robusto piglio epico-spettacolare, un efficace contributo della cavalleria iugoslava. Avv. 120' T **½ ooo

Monica e il desiderio (*Sommaren med Monika*) Sve. 1952 di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, Lars Ekborg, John Harryson, Georg Skarstedt, Dagmar Ebbesen • Due proletari non ancora ventenni di Stoccolma passano un'estate nell'isoletta di Orno. Monika rimane incinta. Si sposano, ma lei lascia Harry solo con il figlioletto. L'inizio e la fine a Stoccolma sono deprimenti, all'insegna di un naturalismo tinto di nero, in linea con il romanzo di Anders Fogelström che l'ha sceneggiato con il regista. Conta la parte centrale sull'isola, fugace fase di transizione tra l'adolescenza e l'età adulta. Fece sensazione l'insolente sensualità della ventenne Andersson che nel finale tiene "il piano-sequenza più triste della storia del cinema" (J.-L. Godard). Diventerà con 9 film, ex aequo con Liv Ullman, una delle attrici preferite di Bergman, dopo Bibi Andersson (11 film). Distribuito in Italia nel '61 e scoperto in Francia nel '58. BN Dramm. 96' S *** ooo

Monkey Business (*Monkey Business*[1]) USA 1931 di Norman Z. McLeod con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, Zeppo Marx, Thelma Todd, Ruth Hall, Rockliffe Fellowes, Harry Woods • I quattro buffi, clandestini su un transatlantico di lusso, sono scoperti, ma sfuggono alla cattura. Sbarcati negli USA, salvano la figlia di un gangster buono, sequestrata da un gangster cattivo. 3° film dei Marx, è il 1° su una sceneggiatura originale la cui stesura durò cinque litigiosi mesi, affidata a una folta squadra di umoristi, battutisti e gag-men con la supervisione di Herman L. Mankiewicz, fratello maggiore del regista Joseph L. e futuro sceneggiatore di *Citizen Kane*. Diviso idealmente in 3 atti – 1 in mare e 2 a terra, e soltanto nel 3° si dà qualcosa da fare all'insipido Zeppo – è una catena di gag e di sequenze comiche che sconvolge l'ordine della logica, della società e del cinema stesso, e un riepilogo di tutta l'anarchica comicità marxiana. Manca soltanto la pomposa Margaret Dumont, sostituita dalla Todd. Il titolo – affare di scimmia – è sinonimo di trucchi, imbrogli e anche stupidità. Distribuito in Italia negli anni '60 nel circuito d'essai, talvolta come *Quattro folli in alto mare*. BN Comico 77' T **** ooo

Monkey Shines - Esperimento nel terrore (*Monkey Shines: An Experiment in Fear*) USA 1988 di George A. Romero con Jason Beghe, John Pankow, Kate McNeil, Joyce Van Patten, Christine Forrest, Stanley Tucci • Studente di legge ha un incidente che lo lascia su una sedia a rotelle in uno stato quasi vegetativo. Un amico gli regala una scimmia ammaestrata alla quale inietta un siero ricavato dal tessuto cerebrale umano. Si stabilisce tra i due un rapporto inquietante che provoca omicidi su commissione. Da un romanzo di Michael Stewart, sceneggiato dal regista, imperniato sulla labile linea di divisione tra uomo e animale, è un thriller angoscioso che delude soltanto nel finale moscio, imposto dai boss della Orion a Romero. Thrill. 115' S *** oo

Mon oncle Vedi Mio zio

Mon oncle d'Amérique (*Mon oncle d'Amérique*) Fr. 1980 di Alain Resnais con Gérard Depardieu, Nicole Garcia, Roger Pierre, Marie Dubois, Pierre Arditi • Tre storie, due uomini e una donna: un alto funzionario dell'azienda televisiva di Stato, un tecnico dell'industria tessile, un'attrice di teatro. Dapprima parallele, poi le vite del primo e della terza s'incrociano e si sovrappongono finché, quasi a sorpresa, avviene il congiungimento col personaggio che interviene, prima con la voce e poi di persona: il prof. Henri Laborit, biologo e filosofo scientifico, che propone le sue teorie sul comportamento umano e sul funzionamento del cervello, ma i suoi ragionamenti non spiegano la condotta dei personaggi: offrono chiavi per decodificarla. Complesso, ma non astruso. 8° film di Resnais, e il 1° divertente, il più sanguigno, fisico e concreto. Una commedia filosofica. Premio speciale della giuria a Cannes. Comm. 126' G ***½ ooo

Monsieur Batignole (*Monsieur Batignole*) Fr. 2002 di Gérard Jugnot con Jules Sitruk, Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jean-Paul Rouve, Alexia Portal • Parigi 1942, durante l'occupazione tedesca. Batignole, macellaio e rosticciere, si fa gli affari suoi, succubo riluttante di una moglie rapace e di un futuro genero collaborazionista viscido. Si riscatta, aiutando tre ragazzini ebrei a fuggire in Svizzera. Coprodotto e cosceneggiato da Jugnot, bravo caratterista passato con successo alla regia nel 1981 e quasi sconosciuto in Italia. È lecito, 60 anni dopo, affrontare il tema scomodo del collaborazionismo in chiave di commedia? Sicuramente. Pur toccando qua e là i toni agri, Jugnot lo fa in modi furbetti, senza uscire dall'ambito del macchiettismo e senza rinunciare a una retorica accattivante. In *Concorrenza sleale* (2001) Scola ha fatto di meglio. Comm. 100' T ** ooo

Monsieur Beaucaire[1] (*Monsieur Beaucaire*[1]) USA 1924 di Sidney Olcott con Rudolph Valentino, Bebe Daniels, Lowell Sherman, Lois Wilson, Doris Kenyon, Ian MacLaren, Paulette Duval, John Davidson • Sazio della vita parassitaria alla corte di Luigi XV (1710-74), Filippo d'Orleans, duca di Chartres e cugino del re, va a Londra come barbiere dell'ambasciatore francese e ottiene un grande successo come spadaccino, giocatore e amante. Dal romanzo (1900) dell'americano Booth Tarkington, sceneggiato da Forrest Halsey. È il più tetro e perverso film di Valentino che nella doppia parte dà una prova della sua duttilità: basta vedere con quale languore usa il bastone da passeggio. È uno dei rari film di quel periodo in cui la scenografa-costumista è coautore con il regista (Natasha Rambova, moglie molto influente di Rudy). Piuttosto fiacco nel suo procedere per *tableaux vivants*, il film ha un'invenzione registica forse unica nella storia del cinema: un duello dove si vedono soltanto le spade, sempre in linea, in un fitto incrociarsi di battute e cavate. È il duello cinematografico che più si avvicina a un vero incontro di fioretto. Muto. BN Avv. 106' T **½ ooo

Monsieur Beaucaire[2] (*Monsieur Beaucaire*[2]) USA 1946 di George Marshall con Bob Hope, Joan Caulfield, Patric Knowles, Marjorie Reynolds, Cecil Kellaway, Joseph Schildkraut • M. Beaucaire, parrucchiere della corte di Francia, si vede costretto a prendere il posto del Duca, gran donnaiolo che deve andare in Spagna a sposare la figlia di re Filippo. Ridda di equivoci e di gaffe. Di *Monsieur Beaucaire* (1924) con R. Valentino è una gustosa rilettura in chiave comica. Serve a capire perché Hope sia uno degli ideali di Woody Allen. BN Comico 93' T *** ooo

Monsieur Hulot nel caos del traffico (*Trafic*) Fr.-It. 1971 di Jacques Tati con Jacques Tati, Marcel Fraval, Honoré Bostel, Maria Kimberly • Monsieur Hulot ha disegnato e realizzato il prototipo di una nuova auto che deve poi consegnare a una mostra, ma per una serie di inconvenienti arriva in ritardo. Lo licenziano. L'auto, abbandonata, suscita l'interesse della folla. Un piccolo gioiello di alta classe: una intelligente e sorridente satira dell'"homo mecanicus" e del moderno mito dell'automobile, con sottili osservazioni della piccola realtà quotidiana abilmente alternate a invenzioni comiche geniali. Comm. 96' T ***½ oo

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano (*Monsieur Ibrahim et les fleurs du Coran*) Fr. 2003 di François Dupeyron con Omar Sharif, Pierre Boulanger, Gilbert Melki, Isabelle Renauld, Lola Naymark, Anne Suarez, Mata Gabin, Isabelle Adjani • Parigi, anni '60. Afflitto da un padre ebreo e tetro abbandonato dalla moglie, 15enne fa amicizia con un anziano droghiere musulmano, turco di nascita e seguace del sufismo (principale corrente della mistica islamica) che lo adotta dopo il suicidio del padre, e lo porta con sé in auto fino in Turchia. Scritto dal regista da un racconto lungo di Eric-Emmanuel Schmitt, è una storia di rieducazione dove i saggi, sorridenti e un po' banali insegnamenti di Ibrahim sanno poco di Corano e di mistica sufistica. Più che confronto tra due culture, è l'incontro di due solitudini che si trasforma in un rapporto affettuoso tra padre e figlio. La scelta del settantenne Sharif e dell'esordiente Boulanger è azzeccata, ma, accattivante mediocrità di scrittura, è una galleria di luoghi comuni. Comm. dramm. 94' T *½ ooo

Monsieur Verdoux (*Monsieur Verdoux*) USA 1947 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Martha Raye, Isobel Elsom, Marilyn Nash, Irving Bacon • Un bancario francese disoccupato sposa e uccide ricche signore sole di cui eredita i beni per mantenere la sua famiglia. È il penultimo capolavoro di Chaplin, e il suo film più controverso, il culmine della sua satira. "Ghigliottinate Charlot! Per obbligare la società a commettere questo errore, Chaplin ha rivestito il simulacro del suo contrario" (A. Bazin). Le scene con la Raye sono di una comicità travolgente. Ebbe una nomination all'Oscar della sceneggiatura! BN Comm. 123' T ***** ooo

Monsieur Vincent (*Monsieur Vincent*) Fr. 1947 di Maurice Cloche con Pierre Fresnay, Lise Delamare, Aimé Clariond, Germaine Dermoz, Jean Debucourt, Gabrielle Dorziat, Jean Carmet • Vita e opere di Vincent de Paul (Vincenzo de' Paoli, 1581-1660) che riuscì a imporre ai governi la carità pubblica come dovere di Stato: parroco, cappellano generale delle galere, fondatore della compagnia delle figlie della Carità (1633), prima congregazione cattolica femminile non di clausura. Scritto dal regista con Jean-Bernard-Luc e Jean Anouilh cui si devono gli ammirevoli dialoghi, è il solo film notevole – tra i 40 diretti tra il '37 e il '71 – di Cloche. I meriti sono da spartire tra sceneggiatura, storicamente scrupolosa e drammaturgicamente compatta (anche come affresco sociale), bianconero di Claude Renoir e un Fresnay di intensità magnetica. Premiato a Venezia nella 1ª Mostra postbellica. Premio speciale per il miglior film straniero agli Oscar 1948. BN Biogr. 110' T *** oooo

Monsignore (*Monsignor*) USA 1982 di Frank Perry con Christopher Reeve, Geneviève Bujold, Adolfo Celi, Jason Miller, Leonard Cimino, Tomas Milian • Ambizioso sacerdote americano che si è distinto come cappellano militare, arriva in Vaticano, intrallazza con la mafia, le banche, il mercato nero e diventa Cardinale e Segretario del Papa. Quasi un Superman in tonaca. La disinvoltura con cui si falsifica la storia e si manipola la cronaca può essere irritante, ma due o tre cose hanno *feeling*. Dialoghi e manovre di curia sono attendibili. Scritto da Abraham Polonsky e Wendell Mayes da un romanzo di Jack Alain Léger. Dramm. 122' T ** ooo

Monsignor Quixote (*Monsignor Quixote*) GB 1988 di Rodney Bennett con Alec Guinness, Leo McKern, Ian Richardson, Graham Crowden, Maurice Denham • Ordinato monsignore, padre Chisciotte di El Toboso nella Mancia si prende una vacanza con l'amico Sancho Zancas, sindaco marxista del paese. Muore tra le sue braccia, dopo essere stato spacciato per matto. Variazione moderna sull'immortale personaggio (1605-15) di Miguel de Cervantes Saavedra con il grande e sempreverde Guinness. Non mancano echi guareschiani alla Don Camillo. Gli intenti didattici sono un po' pesanti. Comm. 118' T *** oo

Monsoon Wedding - Matrimonio indiano (*Monsoon Wedding*) Ind. 2000 di Mira Nair con Naseeruddin Shah, Shefali Shetty, Vijay Raaz, Tilotama Shome, Lillete Dubey, Vasundhara Das, Parvin Dabas • A New Delhi durano quattro giorni i preparativi di un matrimonio combinato tra due ricche famiglie borghesi del Punjab. Arrivano anche dagli Stati Uniti e dall'Australia i membri del clan Verma e s'intrecciano 5 storie in una catena di tragicomici conflitti. Le torrenziali piogge monsoniche sono catartiche. Al di là della sapienza narrativa con cui, grazie alla sceneggiatura di Sabrina Dhawan, fa giostrare come in un circo 68 personaggi, il 6° film della Nair – giuocato sul conflitto tra vecchio e

nuovo, tradizione e modernità, usi orientali e costumi occidentali – è un interessante referto sociologico sulla ricca borghesia indiana a cavaliere tra due secoli. Non se ne nascondono le contraddizioni e i lati in ombra. Dagli omologhi film occidentali, Altman compreso, lo distacca una pagana sensualità di segno femminile che acquista una valenza di sano laicismo. Inopinato Leone d'oro a Venezia 2001. Comm. 114' T *** ooo

Monster (*Monster*) USA 2003 di PATTY JENKINS con CHARLIZE THERON, CHRISTINA RICCI, BRUCE DERN, SCOTT WILSON, PRUITT TAYLOR VINCE • Scritto e diretto dalla esordiente Jenkins, coprodotto dalla Theron, girato in 29 giorni al basso costo di 10 milioni di dollari, è basato sulla storia vera di Aileen Pittman, poi Wuornos (1956-2002), condannata sei volte a morte in altrettanti processi per gli omicidi di sei uomini (il settimo è presunto), commessi nel triennio 1989-91, giustiziata il 9-10-2002. Oltre alle fonti giornalistiche e alla lettura delle lettere scritte da Aileen nel decennio in attesa dell'esecuzione, le due autrici si sono servite dei due documentari di Nick Bromfield *The Selling of A Serial Killer* e *Aileen: Life and Death of A Serial Killer*. Ingeneroso limitare la valutazione all'istrionica metamorfosi fisica (truccatrice: Tony G.) e recitativa della sudafricana Theron che, oltre ai 4 premi principali (Oscar, Globo d'Oro, Festival di Berlino, Screen Actor's Guild), ne ha vinti altri 14 minori in USA. Da ammirare anche la Ricci, tanto sottilmente suggerita quanto è mascolinamente spinta sopra le righe la sua partner. Apprezzabile per il difficile equilibrio che la regia mantiene tra compassione e lucidità verso Aileen, cercando di spiegarne il retroterra e le ragioni, senza giustificarne gli atti. È forse il 1° assassino periodico dello schermo che suscita anche pietà. Non a caso è una donna, raccontata da due donne. Dramm. 109' G *** ooo

Monster House (*Monster House*) USA 2006 di GIL KENAN • Il 12enne DJ Walters è convinto che la casa del vecchio Nebbercracker, suo dirimpettaio, nasconda qualche terribile mistero: nella villa fatiscente continuano a scomparire oggetti e animali. E la moglie del vecchio dov'è finita? Nessuno gli dà ascolto. Con l'amico Chowder e la nuova arrivata nel quartiere Jenny, indaga da solo. Sfuggito a una baby-sitter distratta e punk, che poi diventa un'alleata, DJ entra con i suoi amici nella casa dell'orrore. Prodotto da S. Spielberg e R. Zemeckis è stato realizzato con l'ormai diffusa tecnica della *motion capture* che consiste nel far agire attori veri incappucciati da una tuta aderente provvista di sensori. Il computer ne registra i movimenti e se ne serve poi come base per l'animazione. Forse si sono visti risultati migliori di questo film a tal punto contestato in patria (terrorizza i bambini) da uscire con la sigla PG (bambini accompagnati), ma è una gotica commedia horror da gustare senza dimenticare che, in ragionevole misura, i bambini amano spaventarsi. Anim. 90' (RAG.) **½ ooo

Monster's Ball – L'ombra della vita (*Monster's Ball*) USA 2001 di MARC FORSTER con BILLY BOB THORNTON, HALLE BERRY, HEATH LEDGER, PETER BOYLE, SEAN COMBS, MOS DEF, CORONJI CALHOUN, MILO ADDICA, WILL ROKOS • Agente carcerario in un penitenziario della Georgia e addetto al "braccio della morte", Hank Grotowski, cresciuto nell'odio razziale e nel disamore, s'innamora, senza sapere chi sia, di Leticia, vedova di un criminale nero che ha da poco condotto alla sedia elettrica. Dalla solida e anomala sceneggiatura, scritta nel 1995 da Milo Addica e Will Rokos, Forster, nato e cresciuto a Ulm (Germania) e regista di 2 film indipendenti (*Loungers* e *Everything Put Together*), ha messo in immagini di intensa concisione una storia di silenzi interrotti dove le emozioni prevalgono sulle azioni e i sentimenti sono espressi dai gesti più che dalle parole. Raro esempio di film in cui si racconta il "dopo" di un'esecuzione capitale attraverso personaggi che tentano di uscire dalle sbarre dell'odio e della disperazione. Una volta tanto l'eros è legato alla vita e al bisogno di amore invece che alla morte. Accanto a un Thornton ammirevolmente sotto le righe, la Berry (madre bianca, padre nero) dà un'interpretazione premiata con un Orso d'argento a Berlino e un Oscar, il primo assegnato a un'attrice protagonista afroamericana. Hanno le voci italiane di Massimo Wertmüller e Selvaggia Quattrini. V.M. 18 anni. Dramm. 115' G **** ooo

Monsters & Co. (*Monsters & Co.*) USA 2001 di PETE DOCTER • Esistono i "baubau", i multiformi mostri che agitano le fantasie diurne e notturne dei bambini? Sì, ma sono alieni di una dimensione parallela del nostro universo che svolgono il benemerito lavoro di procacciatori di energia per il loro mondo spaventando i bambini del nostro pianeta e catturando le onde emotivo-sonore da loro emesse. Il pericolo è il loro mestiere. Convinti che il contatto con i terrestri provochi un contagio letale. Nulla è più come prima dalla notte in cui la piccola Boo riesce a intrufolarsi nel loro mondo seminando il panico. La Pixar colpisce ancora (nel segno). Dopo *Toy Story* (1996), *A Bug's Life* (1998) e *Toy Story 2* (1999), il fondatore John Lasseter si concentra sulla produzione – affidando la regia al pupillo Docter e la sceneggiatura ai rodati Robert L. Baird e Dan Gerson – e supera sé stesso con una favola che si avvale di personaggi ironicamente divertenti e sbeffeggia la retorica eroico-patriottarda del cinema americano. Ha ritmo incalzante ed esorcizza le paure infantili, insegnando che il conflitto può essere sostituito dalla collaborazione non appena si comprendano e si accettino i diversi, senza però far credere che siano tutti buoni. Fonde Borges con Magritte: milioni di porte mettono in comunicazione il mondo dei mostri con tutte le camere da letto dei bambini. Solo in USA ha incassato 251 000 000 di dollari. Anim. 92' (RAG.) **** ooooo

La montagna (*The Mountain*) USA 1956 di EDWARD DMYTRYK con SPENCER TRACY, ROBERT WAGNER, CLAIRE TREVOR, WILLIAM DEMAREST, RICHARD ALLEN, E.G. MARSHALL • Zaccaria Teller, vecchia guida alpina, segue il giovane fratello che vuole raggiungere un aereo, sfracellatosi contro un picco delle Alpi francesi, per impadronirsi degli averi dei passeggeri. Lo sceneggiatore Ronald McDougall trasforma un bel romanzo di Henri Troyat in un convenzionale melodramma alpinistico, modificando male il carattere del protagonista e la vicenda. Dmytryk esegue. Dramm. 105' T ** ooo

La montagna dei sette falchi (*Red Mountain*) USA 1951 di WILLIAM DIETERLE con ALAN LADD, ARTHUR KENNEDY, LIZABETH SCOTT, JOHN IRELAND • Sul finire della guerra di Secessione un ufficiale e un soldato sudisti si uniscono alla guerriglia di Quantrill, ma quando scoprono che agisce solo a scopo di lucro, si dissociano. Western d'azione come si facevano una volta: personaggi appena abbozzati, ambientazione approssimativa. BN West. 84' T ** oo

La montagna sacra (*The Holy Mountain*) USA-MEX. 1973 di ALEJANDRO JODOROWSKY con HORACIO SALINAS, ALEJANDRO JODOROWSKY, RAMONA SAUNDERS, VALERIE JODOROWSKY • In una emblematica e repressa nazione latinoamericana, un giovane ladro e nove potenti ricorrono a un alchimista perché li faccia partecipi del segreto dell'immortalità. Devono raggiungere nove saggi che da tremila anni vivono in cima a una mitica montagna... Frutto di una cultura sincretica in cui sembra di ravvisare le tracce lasciate da Buñuel, Dalí, Fellini, Topor e Arrabal insieme, questo film surreale e simbolista può sconcertare o avvincere. Fant. 115' S *** oo

Le montagne blu (*Golubye Gory*) URSS 1984 di EL'DAR ŠENGELAJA con REMAZ GIORGOBANI, VASSILI KAKHNIAŠVILI, IVAN SAKVARELIDZE, T. CHIRGADZE • In 4 quadri e con epilogo si narrano le tragicomiche peripezie di uno scrittore georgiano che cerca inutilmente di far pubblicare il suo ultimo romanzo *Montagne blu*. Nel palazzo tutti, impiegati e dirigenti, hanno qualcosa d'altro da fare, mentre crepe minacciose fanno breccia nei muri finché l'edificio crolla. Nell'epilogo lo scrittore entra in un edificio nuovo, ma comportamenti e rumori sono gli stessi. Pur con smagliature tra il 2° e il 3° movimento, Šengelaja approda a una satira feroce e divertente, animata da una piccola folla di personaggi schizzati con brio. Conferma, a ritroso, come il cinema georgiano sia stato il più vitale e spregiudicato delle repubbliche sovietiche. Sat. 95' T *** oo

Le montagne della luna (*Mountains of the Moon*) USA 1990 di BOB RAFELSON con PATRICK BERGIN, IAIN GLEN, FIONA SHAW, RICHARD E. GRANT, JOHN SAVIDENT, ADRIAN RAWLINS • Dal libro *Burton and Speke* di William Harrison. Storia di un'amicizia virile (che, a causa di una vigliaccata, si trasforma in rivalità e odio, ma si ricompone dopo la morte tragica di uno dei due) tra John Hanning Speke (1827-64) e Richard Francis Burton (1821-90) che durante una spedizione del 1857 scoprirono le sorgenti del Nilo, problema geografico che appassionava gli studiosi sin dal tempo di Tolomeo. Al primo la Chambers Encyclopedia dedica 27 righe, a Burton il doppio. Il film rispetta le proporzioni e i suoi autori parteggiano per il secondo, insinuando che fosse di origini irlandesi. Al di là dei momenti in cui Rafelson mette la sua firma, conta per la realistica insistenza con cui sono raccontate le fatiche di una spedizione in Africa nell'Ottocento e i soprassalti aneddotici. Avv. 135' T *** oo

Montagne in fiamme (*Berge in Flammen*) GERM.-FR. 1931 di LUIS TRENKER, KARL HARTL con LUIS TRENKER, LUIGI SERVENTI, LISSI ARNA, CLAUS CLAUSEN, ERIKA DANNHOFF • Durante la guerra mondiale 1914-18 l'altoatesino Florian Dimai, soldato dell'esercito austriaco, si trova sulle Dolomiti che guardano il suo villaggio natio dove sono acquartierati gli alpini italiani, comandati dal capitano Franchini, suo amico e compagno di escursioni. La loro amicizia riprenderà dopo la guerra. 1ª regia di Trenker, attore/autore, con un film tutto roccia, neve e Trenker. Vi convivono, come sublimati dall'amore per la montagna, un sincero atteggiamento antisciovinista e l'adesione al nazionalismo patriottico: la guerra diventa un avvenimento superindividuale e imperscrutabile che dev'essere accettato, lo si approvi o no. La versione francese (*Les Monts en flammes*) fu girata da Trenker con Joe Hamman. Nel '32 la Universal realizzò la versione americana (*The Doomed Battalion* di Cyril Gardner) di cui Trenker è soltanto attore. BN Guerra 109' T ** ooo

Montecarlo 1 (*Monte Carlo*) USA 1930 di ERNST LUBITSCH con JACK BUCHANAN, JEANETTE MACDONALD, ZASU PITTS, CLAUD ALLISTER, TYLER BROOKE • Contessa impoverita tenta di rifarsi, senza riuscirci, sui tavoli da gioco di Montecarlo; le viene in aiuto il suo parrucchiere che, in realtà, è un ricco aristocratico innamorato di lei. 2° film sonoro di Lubitsch, un po' stento e molto datato, ma ammirevole per il modo con cui il regista integra nell'azione i numeri musicali come mostra la canzone "Beyond the Blue Horizon", cantata da un treno in corsa. BN Mus. 90' T **½ oo

Montecarlo 2 (*The Monte Carlo Story*) IT.-USA 1957 di SAM TAYLOR, GIULIO MACCHI con MARLENE DIETRICH, VITTORIO DE SICA, ARTHUR O'CONNELL, MISCHA AUER, RENATO RASCEL, NATALIE TRUNDY, ALBERTO RABAGLIATI, MARIO CAROTENUTO • Conte spiantato (De Sica) corteggia bella marchesa (Dietrich) a scopo matrimonio d'interesse e poi scopre che aveva su di lui lo stesso progetto. Trovano insieme industriale ricchissimo con figlia che potrebbe risolvere i loro problemi... Il soggetto è firmato da Dino Risi e Marcello Girosi, la regia da Macchi, la supervisione tecnica da Taylor e la supervisione artistica da De Sica: tante firme per una gradevole commedia con due ottimi protagonisti, musiche efficaci. Comm. 99' T ** ooo

Montecarlo Gran Casinò IT. 1987 di CARLO VANZINA con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, ENRICO BERUSCHI, EZIO GREGGIO, PAOLO ROSSI, PHILIPPE LEROY Comm. 95' S *½ oo

Montecassino IT. 1946 di ARTURO GEMMITI con ALBERTO CARLO LOLLI, ZORA PIAZZA, PIERO BIGERNA, UBALDO LAY, GILBERTO SEVERI, DARIO DOLCI, SILVERIO BLASI, PIETRO GERMI BN Guerra 71' T ** oo

Montecristo (*The Count of Montecristo*) GB-USA 2001 di KEVIN REYNOLDS con JAMES CAVIEZEL, DAGMARA MONINCZYK, RICHARD HARRIS, GUY PEARCE • Edmond Dantès non tramonta mai. Dopo *I tre moschettieri*, *Il conte di Montecristo* è il romanzo di Dumas padre più saccheggiato dal cinema. Dalla tenebrosa fortezza del Chateau d'If a Parigi, è una delle più appassionanti storie di vendetta mai raccontate. Pur affidato a un regista che s'intende di cinema d'azione, si mantiene su un livello che oscilla tra il medio e il mediocre. Potabile, ma senza corpo e prolisso. Harris ha l'aria di divertirsi sotto la barba dello stralunato abate Faria e Pearce è un nevrotico malvagio attendibile, ma Caviezel non arriva alla sufficienza come protagonista. Avv. 131' (RAG.) ** oo

Montecristo 70 (*Sous le signe de Monte-Cristo*) FR.-IT. 1968 di ANDRÉ HUNEBELLE con PAUL BARGE, MICHEL AUCLAIR, PIERRE BRASSEUR, ANNY DUPEREY, RAYMOND PELLEGRIN Avv. 94' T ** oo

Il monte di Venere (*Kissin' Cousins*) USA 1964 di GENE NELSON con ELVIS PRESLEY, ARTHUR O'CONNELL, GLENDA FARRELL, JACK ALBERTSON, PAMELA AUSTIN, YVONNE CRAIG • L'aviazione USA vuole costruire una base missilistica su un monte, ma i proprietari si oppongono. Un tenentino risolve la situazione, cantando. Da un romanzo di Gerald Drayson Adams un esile prodotto al di sotto dello standard di Presley, qui in una doppia parte. Comm. 96' T *½ ooo

Monte Miracolo IT. 1945 (1943) di LUIS TRENKER con LUIS TRENKER, EVI MALTAGLIATI, ERNESTO SABBATINI, DORA BINI • Due ingegneri – un rude montanaro e un viziato cittadino – lavorano insieme alla costruzione di una diga, ma sono rivali. Vicenda insulsa, con risvolti sentimentali forzati, ma le riprese di montagna sono suggestive. Conta specialmente perché si vedono in azione famosi alpinisti come Leo Gasperi, Giuseppe Pirovano, Luigi Carrel. Uscito 2 anni dopo la realizzazione, il film fu rieditato in una nuova edizione accresciuta nel 1949. BN Sent. 75' T ** ooo

Montenegro Tango - Le perle ai porci (*Montenegro*) SVE.-GB 1981 di DUŠAN MAKAVEJEV con SUSAN ANSPACH, ERLAND JOSEPHSON, BORA TODOROVIC, PER OSCARSSON • Inquieta americana (Anspach), sposata a un tiepido uomo d'affari (Josephson) di Stoccolma, madre di due ragazzini, si fa un rude amante montenegrino e poi lo uccide. Due temi cari al regista (il cozzo tra due culture; la ricerca della felicità nella liberazione sessuale) e il vecchio personaggio della borghese che s'incanaglisce tornano nel 2° film dell'esilio del serbo Makavejev che con ilare sarcasmo sbeffeggia l'ordine svedese, sa essere giocosamente sensuale nelle scene erotiche e osceno con gagliardia nel numero della ballerina alle prese con un minuscolo carro armato elettronico, che inalbera un fallo di plastica. Misogino o pessimista che sia, il finale è una fessaggine cerebrale. La fotografia dell'ottimo Tomislav Pinter e le musiche slave di Kornel Kovach contribuiscono al risultato. Comm. 98' G **½ oo

Monterey Pop (*Monterey Pop*) USA 1969 di DON ALAN PENNEBAKER • Riepilogo di dieci ore di performance musicali (Janis Joplin, Jimi Hendrix, The Who, Jefferson Airplane, Ravi Shankar, Otis Redding, The Mamas and the Papas) al Monterey Pop Music Festival nell'estate 1967, due anni prima di Woodstock. È il film più noto di Pennebaker, alfiere del cinema diretto americano, attivo anche nel settore sperimentale. Rimane uno dei migliori documentari rock perché, senza concessioni celebrative, restituisce l'aria di un'epoca e di una stagione irripetibile. Doc. 85' T *** ooo

Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede (*Where Angels Fear to Tread*) GB 1991 di CHARLES STURRIDGE con HELEN MIRREN, HELENA BONHAM CARTER, JUDY DAVIS, RUPERT GRAVES, GIOVANNI GUIDELLI, BARBARA JEFFORD • All'inizio del '900 Lilia Herriton (Mirren), vedova inglese non più giovane, va in vacanza con un'amica (Bonham Carter) in Italia. A Monteriano, in Toscana, sposa un bel giovane locale, è infelice, muore di parto. Suo fratello e sua sorella arrivano a prelevare il bambino. Dal primo, giovanile, fosco romanzo (1905) di E.M. Forster, il televisivo Sturridge ha cavato un Ivory di serie B: folclore da cartolina, stecche melodrammatiche, mollezza di scrittura. Fa macchia la Davis come isterica e xenofoba. Dramm. 112' T ** oo

Montevergine Vedi **La grande luce (Montevergine)**

Il montone infuriato (*Le mouton enragé*) FR.-IT. 1973 di MICHEL DEVILLE con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, JEAN-PIERRE

Cassel, Romy Schneider, Jane Birkin, Florinda Bolkan • Seguendo i suggerimenti di uno scrittore fisicamente handicappato, ma ricco di esperienza e di fantasia, un modesto impiegato di banca dà con successo la scalata alla ricchezza. Il suo ispiratore si uccide. Uno dei film di maggior successo, ma non tra i migliori, di Deville, regista che qui viaggia sul sicuro con una storia (dal romanzo di Roger Blondell) sui temi della menzogna e del denaro. Comm. 105′ G **½ ooo

Montparnasse (*Montparnasse 19*) Fr.-It. 1958 di Jacques Becker con Gérard Philipe, Anouk Aimée, Lilli Palmer, Gérard Séty, Lila Kedrova, Lino Ventura • Nel 1919 Amedeo Modigliani (1884-1920), pittore ignorato dai suoi contemporanei, passa da una bettola all'altra, alcolista, drogato e miserabile. È amato da due donne, l'inglese Beatrice e Jeanne Hébuterne, giovane borghese che lascia la famiglia per vivere con lui. Muore in un ospedale di Parigi. Dedicato a Max Ophüls che ne aveva scritto la sceneggiatura, dal romanzo *Les Montparnos* di Georges Michel, con Henri Jeanson e che morì prima di poter incominciare le riprese. Becker ne raccolse la difficile eredità, modificando la sceneggiatura (con il dissenso di Jeanson e del costumista Georges Annenkov che si dissociarono), e approdò a un risultato riuscito a metà. BN Dramm. 104′ G **½ oo

Monty Python (*Monty Python and the Holy Grail*) GB 1974 di Terry Gilliam, Terry Jones con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin • Avventure e guai tragicomici di re Artù e dei suoi cavalieri che vanno alla ricerca del santo Graal e fanno gli incontri più strani. Benché diseguale e sgangherato, per colpa della regia a due teste e dei mezzi insufficienti, i fan vi troveranno: ricchezza di gag, ritmo, gusto per il grottesco e l'anarchia. Oltre ai due registi anche gli interpreti hanno scritto la sceneggiatura. L'edizione italiana (che pur conta le voci di O. Lionello, P. Caruso, Bombolo, ecc.) fa un uso sconsiderato dei dialetti stravolgendo il testo. Il 1° film per il cinema dei Monty Python è *E ora qualcosa di completamente diverso* (1971); il 3° è *Brian di Nazareth* (1979). L'attività del gruppo cominciò in TV per la BBC con i 13 episodi di *Monty Python Flying Circus* e continuò con altre 4 serie fino al 1974, oltre a 2 programmi in inglese per la TV tedesca (1971 e 1973). Comico 90′ T **½ ooo

Monty Python - Il senso della vita (*Monty Python's The Meaning of Life*) GB 1983 di Terry Jones con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin, Carol Cleveland • Realizzato con ricchi mezzi, è il 4° e il migliore dei film del gruppo britannico: il più trasgressivo, provocante e divertente almeno per chi non considera indispensabile nel comico la nozione di buon gusto. L'aiuta la struttura a episodi, vicina ai loro programmi televisivi (1969-74) più che ai film precedenti. In questo circo beffardo e dissacrante si scherza con la morte, la vita dopo la morte, le guerre coloniali, la follia e l'ipocrisia del nostro tempo, il Medioevo, il controllo delle nascite, cattolici e protestanti, l'educazione sessuale, la chirurgia e il sistema bancario che ispira il primo immaginoso sketch. Tremendo quello sulla gastronomia, parodia assassina di *La grande bouffe* e apoteosi del vomito con Jones in un travestimento elefantino e l'impareggiabile Cleese come cameriere. Sat. 103′ T **** ooo

Monty Walsh, un uomo duro a morire (*Monte Walsh*) USA 1969 di William A. Fraker con Lee Marvin, Jack Palance, Jeanne Moreau, Mitchell Ryan, Jim Davis • Dal romanzo di Jack Schaefer, autore di *Shane*. Nel 1880 due cowboy non più giovani (il quarantanovenne Palance, il quarantacinquenne Marvin) si sentono emarginati in una società che non ha più bisogno di loro: il primo si accasa con la vedova di un negoziante, ma è ucciso; il secondo – marito di una prostituta francese – lo vendica. 1ª regia di Fraker, apprezzato direttore della fotografia, che si cimenta con un western nostalgico nella descrizione del duro lavoro nella Frontiera, ma stinge nel rimpianto di un'America rurale e "virile". West. 106′ G *** oo

Moolaadé (*Mooladé*) Sen.-Fr.-Mar.-Tun.-Cam. 2004 di Ousmane Sembene con Fatoumata Coulibaly, Maimouna Hélène Diarra, Salimata Traoré, Aminata Dao • In un villaggetto isolato dell'Africa occidentale (trovato a Djerisso, Burkina Faso) con un'antica moschea a forma di termitaio, vive Collé Ardo Gallo Sy, seconda di tre mogli, che 7 anni prima si era rifiutata di far praticare sull'unica sua figlia l'escissione (asportazione della clitoride e delle piccole labbra), rito di purificazione che risale almeno a 5 secoli a.C., tuttora praticato in 38 dei 50 stati africani e in altre parti del globo. In casa sua si rifugiano quattro bambine per sottrarsi al rito che le eleva al rango di spose promesse. Altre due si sono uccise buttandosi in un pozzo. Collé diventa l'epicentro di uno scontro tra due tradizioni inalienabili: il *Mooladé* (diritto di asilo e protezione) e la *Salindé* (l'escissione). Col *griot* e l'*imam* (consiglio degli anziani), il capo del villaggio convoca un'assemblea, dopo aver sequestrato tutte le radioline a pile che le donne ascoltano durante il loro duro lavoro. Il discorso del vecchio scrittore (dal 1956) e cineasta (dal 1963) Sembene è limpido: sono le donne, le madri africane ad avere il diritto di difendere loro stesse e le proprie figlie dalla pratica millenaria della *Salindé*, a costo di essere flagellate dai propri mariti come capita a Collé in una delle più coinvolgenti sequenze. È una battaglia tra la forza della ragione e della giustizia e quella del potere maschile che ricorre alla violenza. È una battaglia per la libertà. Premiato a Cannes 2004, fa parte di una trilogia sull'"eroismo del quotidiano", iniziata con *Faat Kine* (2000) e che dovrebbe chiudersi con *La confraternita dei topi*. Distribuito in Italia da Lucky Red nella primavera 2006, ottenendo il patrocinio di Amnesty International nella campagna "Mai più violenza sulle donne". Dramm. 100′ T ***½ oo

Moon (*Moon*) GB 2009 di Duncan Jones con Sam Rockwell, Dominique McElligott, Rosie Shaw • 40 anni dopo la canzone di David Bowie "Space Oddity" – che raccontava le peripezie di un astronauta intristito – suo figlio esordisce nella regia con un film di SF intimista a basso costo, scritto da Nathan Parker e imperniato sul tecnico Sam Bell che, da 3 anni solo su una base lunare, lavora per la multinazionale Lunar Industries per spedire ogni giorno capsule di Elio 3, energia solare più pulita di quella terrestre. Lo aiuta Gertie, robot parlante: lo consiglia, lo tiene in contatto video con moglie (che forse sta per lasciarlo) e figlia, gli serve cioccolata calda, lo rade. 2 settimane prima del rientro gli capita un incidente in jeep e scopre l'esistenza di un replicante, un altro Sam Bell. In attesa della squadra di salvataggio, i due cercano di superare la reciproca crisi d'identità. Prodotto da Trudie Styler, moglie di Sting, fotografato da Gary Show, musicato da Clint Mansell, è un film artigianale all'antica (senza *computer-graphic*): una SF da camera, con un suo semplice spessore originale anche nella spettrale parte finale da incubo e delicate sfumature sui temi della solitudine e del valore della memoria. Rockwell se la cava bene nella doppia parte. Fantasc. 97′ T *** oo

Moonacre - I segreti dell'ultima luna (*The Secret of Moonacre*) GB-Ung.-Fr. 2008 di Gabor Csupo con Dakota Blue Richards, Ioan Gruffudd, Tim Curry, Natascha McElhone • Dal romanzo *Il cavallino bianco* di Elizabeth Goudge, scrittrice inglese per ragazzi, adattato da G. Alborough e L. Shuttleworth e diretto con garbo dall'ungherese Csupo. L'orfanella Maria è mandata a vivere con la governante nello slabbrato castello dove abita il suo ruvido zio Benjamin. Da un libro magico, dono del padre, scopre i pericoli che minacciano il feudo di Moonacre e il futuro prossimo che la attende. I rimandi alle favolose avventure di Harry Potter sono evidenti, ma bisognerebbe verificare quanto Joanne K. Rowling fu influenzata dalla compatriota e collega che potrebbe esserle nonna. La storia è ambientata nell'Inghilterra vittoriana a cavallo tra '800 e '900. Bravi attori, compresa Dakota Blue, la memorabile protagonista di *La bussola d'oro*. Effetti digitali usati con moderazione. Fant. 103′ (RAG.) ** ooo

Moonlight & Valentino (*Moonlight and Valentino*) USA 1995 di David Anspaugh con Elizabeth Perkins, Gwyneth Paltrow, Jon Bon Jovi, Kathleen Turner, Whoopi Goldberg, Jeremy Sisto, Peter Coyote • Da una pièce di Ellen Simon, figlia del commediografo Neil. Dura l'elaborazione del lutto per Elizabeth (Perkins), docente di letteratura comparata, quando in un incidente le muore il marito amatissimo e molto (forse troppo) ammirato. L'aiutano a compierla la sorellina studentessa Lucy (Paltrow), la matrigna (Turner), efficiente donna d'affari e un'amica e vicina di casa nera (Goldberg). È un film di sceneggiatura (della stessa Simon) e di attrici più che di regia. Ingeneroso fare una graduatoria di merito nel quartetto di cui, comunque, la Paltrow è la rivelazione. In questa commedia di sentimenti al femminile i maschietti fanno tappezzeria, compreso Bon Jovi nonostante il nome in rilievo. Dramm. 104′ T *** oo

Moonlighting① (*Moonlighting*①) GB 1982 di Jerzy Skolimowski con Jeremy Irons, Eugene Lipinski, Jiří Stanislav, Eugeniusz Haczkiewic • Nel 1981 tre operai polacchi e il loro caposquadra giungono a Londra per rimettere a nuovo l'appartamento di un ricco compatriota, maneggione di regime. Il lavoro è duro e la scadenza rigida. Il 13 dicembre i militari di Jaruzelski decretano in Polonia la legge marziale, ma il caposquadra (ottimo e credibile Irons) nasconde la notizia ai compagni. È una storia semplice, raccontata con ritmo incalzante, quasi a suspense. Un film amarissimo e angoscioso nel fondo, ma con risvolti di un umorismo caustico, un film politico più di tanti altri che affrontano direttamente problemi politici. Scritto in 11 giorni, girato in 3 settimane. Leggibile a diversi livelli, è il miglior film del polacco Skolimowski all'estero. Dramm. 97′ T **** oo

Moonlighting② (*Moonlighting*②) USA 1985 di Robert Butler con Bruce Willis, Cybill Shepherd, Allyce Beasley, Dennis Stewart • Una modella e un detective si mettono in società e aprono un'agenzia d'investigazioni. Il lavoro funziona ma i due faticano a tenere a freno l'attrazione reciproca. TV movie, pilota di una fortunata serie, che prende a modello le commedie gialle degli anni '30. Willis vinse un Emmy. Poliz. 104′ T ** oo

Moonlight Mile - Voglia di ricominciare (*Moonlight Mile*) USA 2002 di Brad Silberling con Jake Gyllenhaal, Dustin Hoffman, Susan Sarandon, Holly Hunter, Ellen Pompeo, Richard T. Jones, Aleksia Landeau, Dabney Coleman • Primi anni '70. Sconvolto dall'omicidio della fidanzata, Joe Nast (Gyllenhaal) cerca di elaborare il lutto proprio e altrui, dedicandosi ai genitori (Hoffman, Sarandon) della ragazza, aiutandoli anche nei procedimenti legali contro l'uccisore. Anche sceneggiatore, Silberling si cimenta nella difficile miscela di gravità e leggerezza, dramma e commedia, ma, nonostante la prestigiosa compagnia di interpreti, risulta ruffiano e prolisso più che sottile. Titolo preso da una canzone dei Rolling Stones (nell'album *Sticky Fingers*, 1971). Comm. dramm. 117′ T ** oo

Moonraker - Operazione spazio (*Moonraker*) GB-Fr. 1979 di Lewis Gilbert con Roger Moore, Lois Chiles, Michael Lonsdale, Richard Kiel, Corinne Cléry, Bernard Lee, Desmond Llewelyn, Lois Maxwell Fantasc. 126′ T ** oooo
Vedi 007 - *Scheda monografica*

Moonwalker (*Moonwalker*) USA 1988 di Jerry Kramer, Colin Chilvers con Michael Jackson, Joe Pesci, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams Fant. 95′ T ** oo

Il moralista It. 1959 di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Franca Valeri, Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste • Agostino, segretario dell'ufficio internazionale della moralità, è un burocrate bigotto e prevaricatore e, come tale, ben visto dal presidente che lo vorrebbe come genero. Si rivela, però, un losco dalla doppia vita. È una piccola vendetta che il cinema italiano si prese contro la censura (democristiana) imperante in quel periodo. Nella seconda parte la satira si affloscia, ma, grazie anche al trucco, il burocrate censore di Sordi è memorabile. Comm. 98′ T *** ooo

Morandi It. 1989 di Frédéric Rossif • Regista francese di origine montenegrina (parente di Elena Petrovic Njegos, moglie di re Vittorio Emanuele III) e noto in Italia specialmente per *Morire a Madrid* (1962), ha diretto in gioventù alcuni documentari su artisti figurativi (Braque, Chagall, Cocteau, Matisse) e nel 1980 *Pablo Picasso pintor*. Questo film sul bolognese Giorgio Morandi (1890-1964) è l'ultimo. Prodotto dall'Istituto Luce, con testo di Renzo Renzi e musiche di Vangelis, è un documentario di montaggio. Rievoca i primi sessant'anni del Novecento, dalla guerra 1914-18 all'impresa di Gagarin che, secondo Morandi, "andò nello spazio a cercare un buio con tanti puntini". Del pittore si ascolta soltanto la voce, registrata nel 1957 per il programma *La voce dell'America*. "Morandi non voleva essere fotografato o filmato, aveva paura che gli rubassero l'anima e il mestiere. E provava disagio per gli occhi, perciò non ha mai dipinto ritratti" (F. Rossif). Per rispetto della sua pittura, e per rimediare all'imprecisione dell'occhio umano, ha spesso girato in tempi rallentati. Doc. 58′ T **½ o

Mordi e fuggi It.-Fr. 1973 di Dino Risi con Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André, Nicoletta Machiavelli, Gianni Agus, Bruno Cirino, Lionel Stander, Alvaro Vitali • Rapinata banca con morto, tre anarchici prendono due ostaggi per coprirsi la fuga. Ma la famiglia non vuol pagare... Commedia on the road col ritmo di un film d'inseguimento. Con l'aiuto di Maccari e Zapponi, Risi mescola abilmente divertimento, ironia, sarcasmo. Veloce, leggero, in presa diretta sulla realtà. Comm. 113′ G *** ooo

Moresque: obiettivo allucinante (*Entre las redes*) Sp.-Fr.-It. 1967 di Robert Hampton con Lang Jeffries, Sabine Sun, Luciana Gilli, Silvia Solar, Lee Burton Spion. 94′ T *½ oo

Morgan matto da legare (*Morgan - A Suitable Case for Treatment*) GB 1966 di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, David Warner, Irene Handl, Robert Stephens • Figlio di una vecchia comunista, Morgan è un pittore irriducibilmente svitato. Sposato con una altoborghese, la terrorizza con invenzioni surreali e quando si accorge che sta per risposarsi cerca di riconquistarla con ogni mezzo. Regista di talento, Reisz fa centro con il ritratto di Morgan, pittore disadattato. Caustico epitaffio sulle speranze e le illusioni egualitarie della sinistra. Il personaggio è disegnato con sensibilità acuta e moderna; il film ebbe molto successo specialmente tra i giovani di lingua inglese. Tratto da un lavoro televisivo di David Mercer (che lo adattò) e ispirato alle teorie di R.D. Laing, "questo transfuga dell'impegno proletario del 'free cinema', travolto dalla follia esuberante dei primi anni '60, finisce per essere il primo *drop-out* a tutto tondo rappresentato dal cinema" (E. Martini). BN Comm. 97′ T ***½ ooo

Morianna (*Morianerna*) Sve. 1965 di Arne Mattson con Anders Henrikson, Eva Dahlbeck, Heins Hopf, Elsa Prawitz, Erik Hell Dramm. 98′ S ** oo

Morirai a mezzanotte① (*Desperate*) USA 1947 di Anthony Mann con Steve Brodie, Audrey Long, Raymond Burr, Douglas Fowley, William Challee, Jason Robards Sr. • Un camionista innocente viene perseguitato da un gangster che vuole vendicare l'arresto del fratello di cui lo ritiene responsabile. In termini produttivi, è un film RKO di serie B (per il doppio programma), ma sostenuto dall'accorta regia di A. Mann che gli dà ritmo, precisione, energia. BN Dramm. 73′ T **½ oo

Morirai a mezzanotte② It. 1986 di John Old Jr. con Lara Wendel, Valeria D'Obici, Leonardo Treviglio, Paolo Malco • I personaggi sono: uno psicopatico sessuale che violenta e uccide; un poliziotto geloso ingiustamente sospettato; un commissario preoccupato per la figlia; una criminologa saccente; un maniaco morto anni prima in un rogo. Opus n. 5 di Lamberto Bava, che dal padre Mario ha ereditato anche lo pseudonimo John Old. Mestiere efficace, idee di serie. Thrill. 89′ S ** oo

Moriranno a milioni (*And Millions Will Die*) USA 1973 di Leslie Martinson con Richard Basehart, Susan Strasberg, Leslie Nielsen Dramm. 96′ T ** oo

Morire a Belfast (*The Outsider*②) USA-Ol. 1979 di Tony

LURASCHI con CRAIG WASSON, STERLING HAYDEN, PATRICIA QUINN, NIALL TOIBIN, ELIZABETH BEGLEY • Esaltato dai racconti guerreschi del nonno (Hayden), un giovane americano (Wasson) di origine irlandese si arruola nelle file dell'IRA, ma scopre presto di venire strumentalizzato come agnello sacrificale. L'unico torto dell'esordiente Luraschi fu di essere arrivato troppo in anticipo sui tempi e sulla moda dei film filoirlandesi con un film sincero, onesto, spiccio, di drammaticità un po' turgida, ma non sensazionalistico. Distribuito anche come *L'estraneo*. Dramm. 128′ G **½ o

Morire all'alba (*Each Dawn I Die*) USA 1939 di WILLIAM KEIGHLEY con JAMES CAGNEY, GEORGE RAFT, JANE BRYAN, GEORGE BANCROFT • Da un romanzo di Jerome Odlum. Giornalista che pratica la rara virtù del coraggio, è condannato ingiustamente per omicidio colposo. In carcere fa amicizia con un criminale leale che lo aiuta a dimostrare la sua innocenza. Dramma carcerario in stile Warner Bros: duro, spiccio, vigoroso e non reazionario. Cagney e Raft in gara di bravura. BN Dramm. 92′ T *** ooo

Morire a Madrid (*Mourir à Madrid*) FR. 1962 di FRÉDÉRIC ROSSIF • Documentario ideologico di montaggio sulla guerra civile spagnola (1936-39), realizzato con materiali di archivio e immagini riprese nella Spagna del 1962 (circa un decimo del totale). Esplicitamente di parte repubblicana, con toni ora epici, ora lirici, ha il torto di riassumere schematicamente quella guerra nell'antinomia fascismo-antifascismo, sorvolando sulla complessa dialettica politica, sociale, militare in cui si articolava il fronte repubblicano antifranchista. Entro questi limiti Rossif ha lavorato con onestà, passione, efficacia. Nell'edizione italiana il commento di Madeleine Chapsal è affidato alle voci di Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Arnoldo Foà. BN Doc. 85′ T *** ooo

Morire a Roma IT. 1973-76 di GIANFRANCO MINGOZZI con MIMSY FARMER, GIULIO BROGI, WILLIAM BERGER, PAOLO TURCO • Nel giro di tre giorni quattro personaggi – un regista TV un po' cialtrone, la sua compagna e irrequieta succuba; un giovane lavoratore-studente loro amico, un insegnante cinquantenne che non riesce ad accettare la propria omosessualità – mettono la vita in gioco. Diviso in un preludio e tre movimenti, è un film sulla morte, sul cinema (il suo versante più caduco), sull'omosessualità e soprattutto sull'impegno politico e sulla crisi della sinistra dopo il '68. Pur con qualche scarto retorico, è un film onesto, sensibile, girato benissimo da un regista che ama i suoi personaggi e sa comunicare. 3° film di finzione di Mingozzi, fu presentato nel 1973 come *La vita in gioco* alla Quinzaine di Cannes e uscì poi a Parigi. In Italia trovò una debole distribuzione nella stagione 1976-77. Dramm. 102′ G *** o

Morire d'amore (*Mourir d'aimer*) FR.-IT. 1971 di ANDRÉ CAYATTE con ANNIE GIRARDOT, BRUNO PRADAL, CLAUDE CERVAL, FRANÇOIS SIMON, MONIQUE MÉLINAND, NATHALIE NEIL • Drammatica storia di una professoressa che s'innamora, riamata, del suo allievo. Viene denunciata dai genitori e condannata a dodici mesi per circonvenzione di minorenne. Tragico finale. Ispirato a un fatto vero (l'"affaire Gabrielle Russier"), è costruito con un sagace taglio cronistico e sostenuto da un'enfasi oratoria che in Francia gli assicurarono un vasto successo di pubblico. Dramm. 100′ G ** oooo

Morire di lavoro IT. 2008 di DANIELE SEGRE • Con lavoratori edili, familiari, amici di muratori, manovali, operai morti o feriti sul lavoro (anche immigrati). È una galleria di volti in primo piano che raccontano i fatti, esprimono il dolore o la rabbia per quel che è successo, ma anche la dignità e l'orgoglio del lavoro. Le più espressive sono le donne: madri, mogli, sorelle che non saranno più quelle di prima. Non c'è mai, come nei mass media TV, speculazione morbosa sul lutto e il dolore trasformati in spettacolo. Si dicono senza lacrime i disagi psichici, sociali, economici in famiglia, le aberrazioni, i compromessi, le regole non rispettate nei cantieri. Non si denuncia, si constata. Interviste raccolte a Torino, Milano, Roma, Napoli, e talvolta i sottotitoli chiariscono i dialetti. Comincia e finisce con la musica dell'inno nazionale e infine si mostra a Roma l'Altare della Patria per i soldati caduti in guerra: anche i caduti sul lavoro hanno diritto a eguale dignità e rispetto? Nato con la collaborazione della FILLEA (Federazione Italiana Lavoratori Legno Edili e Affini – CGIL), il film è stato autoprodotto dalla società torinese I Cammelli di Segre. Rifiutato dalla RAI per la TV e dalle case di distribuzione per le sale. Il regista lo autodistribuisce personalmente in università e circoli culturali. Per chiederne una copia rivolgersi a *moriredilavoro@gmail.-com*. Doc. 88′ T **** oo

Morire due volte (*Kill Me Again*) USA 1989 di JOHN DAHL con VAL KILMER, JOANNE WHALLEY, MICHAEL MADSEN, JONATHAN GRIES, PAT MULLIGAN, NICK DIMITRI • In fuga da Vince (Madsen), suo complice di psicopatica violenza, dopo aver sottratto una grossa somma alla mafia, l'infida Fay (Whalley) chiede a Jack (Kilmer), investigatore privato, di aiutarla a farsi passare per morta in un incidente. Jack accetta, perde la testa e si trova braccato nel deserto del Nevada dalla polizia, dai mafiosi e da Vince. Tentativo parzialmente riuscito di catturare l'atmosfera del cinema noir degli anni '40 e '50 sui temi dell'inganno e del tradimento. Scritto dal regista esordiente, già musicista rock e disegnatore, è un thriller con momenti di squallido fascino sensazionalistico, ma è sabotato dai due coniugi protagonisti, legnosi, cui si contrappone un Madsen sopra le righe del Metodo. Troppi simboli, troppi falsi finali. Thrill. 96′ S **½ oo

I morituri (*The Saboteur, Code Name Morituri*) USA 1965 di BERNHARD WICKI con MARLON BRANDO, YUL BRYNNER, TREVOR HOWARD, JANET MARGOLIN BN Spion. 123′ T ** oo

Moro no Brasil (*Moro no Brasil*) FIN. 2003 di MIKA KAURISMÄKI • Viaggio di 4000 km nelle regioni del Nordest – Pernambuco e Bahia – e a Rio de Janeiro attraverso la musica popolare brasiliana. Fratello maggiore di Aki, M. Kaurismäki – che dal 1989 ha una casa a Rio – comincia il viaggio con gli Indios (Grupo Fleetwtyxya, Grupo Fethxa) che furono i primi a cantare e ballare in Brasile. Mostra, e fa ascoltare, come la musica brasiliana precoloniale sia cambiata e si sia sviluppata prima a contatto con le culture straniere (portoghesi, africani) e nel '900 con l'avvento dei dischi e della radio. L'impostazione è tradizionale: in ogni tappa del percorso alla parte cantata e/o danzata segue un'intervista con uno dei musicisti. È un'occasione, almeno per i musicofili, di imparare che non esistono soltanto bossa nova e samba: frevo, coco, fôrro, maracatu, embolada. Il Brasile è vasto anche per la musica. Testi delle canzoni tradotti in sottotitoli. In Brasile M. Kaurismäki ha realizzato altri documentari: *Amazonas* (1990), *Tigreiro* (1994). *Moro no Brasil* significa "abito in Brasile". Doc. 105′ T *** oo

La morsa d'acciaio (*The Steel Trap*) USA 1952 di ANDREW L. STONE con JOSEPH COTTEN, TERESA WRIGHT, JONATHAN HALE, WALTER SANDE • Vicedirettore di banca si appropria di mezzo milione di dollari ed espatria in Brasile con la moglie ignara. Una crisi di coscienza lo fa tornare e restituire il maltolto prima di essere scoperto. Non lo sembra, ma è un film a suspense (psicologica), sorretta dalla musica di D. Tiomkin e dalla finezza di Cotten. Stone l'ha anche scritto. Un piccolo film d'autore. BN Dramm. 85′ T ** oo

Il morso del pipistrello (*Bat People*) USA 1974 di JERRY JAMESON con STEWART MOSS, MARIANNE MCANDREW, MICHAEL PATAKI Horr. 95′ S ** oo

Il morso del ragno IT.-FR. 1983 di CLAUDE D'ANNA con GIULIANO GEMMA, MAX VON SYDOW, MARCEL BOZZUFFI Dramm. 79′ T *½ oo

Mortacci IT. 1989 di SERGIO CITTI con VITTORIO GASSMAN, MARIANGELA MELATO, SERGIO RUBINI, CAROL ALT, MALCOLM MCDOWELL, ANDY LUOTTO, ALVARO VITALI, NINO FRASSICA, ALDO GIUFFRÈ • Prima di entrare nell'Aldilà, i morti stanno in un limbo dal quale si dipartono solo quando, tra i vivi, non c'è più nessuno che li ricordi. Scritta con David Grieco e Vincenzo Cerami, è una collana di storie cui fa da mastice il trucido, affabile, cinico custode del cimitero Gassman che fa il verso a un samurai povero. La Melato in una doppia parte briosa ed energica. Ep. 102′ G *** o

La mortadella IT.-FR. 1971 di MARIO MONICELLI con SOPHIA LOREN, LUIGI PROIETTI, BEESON CARROLL, DANNY DEVITO, WILLIAM DEVANE, RICHARD LIBERTINI, SUSAN SARANDON Comm. 109′ T ** ooo

Mortal Kombat (*Mortal Kombat*) USA 1995 di PAUL W.S. ANDERSON con CHRISTOPHER LAMBERT, ROBIN SHOU, LINDEN ASHBY, TALISA SOTO, BRIDGETTE WILSON, CARY-HIROYUKI TAGAWA • Assistiti da un semidio dell'elettricità (Lambert), i principali campioni terrestri di arti marziali si battono contro gli orripilanti esponenti di Outworld, guidati dal malvagio Shang Tsung. La materia è quella di un videogioco violento, sceneggiata da Kevin Droney, ma il britannico Anderson, assistito da tecnici competenti anche negli effetti digitali, la padroneggia con efficace mestiere. Seguito da *Mortal Kombat 2: Annihilation* (1997), diretto da John R. Leonetti, direttore della fotografia del 1°. Fant. 101′ T ** o

La morta stagione dell'amore (*La morte-saison des amours*) FR. 1960 di PIERRE KAST con FRANÇOISE ARNOUL, DANIEL GELIN, FRANÇOISE PREVOST, PIERRE VANECK • Moglie di uno scrittore fallito che vive in campagna diventa l'amante di un seducente uomo politico, ma al momento di fuggire con lui, rinuncia. Partono tutti e tre insieme. Lento ma intenso film letterario, sorretto da un'acuta analisi psicologica e da una suggestiva ambientazione (Salines de Chaux) nella Francia di provincia. Un certo abuso della voce fuori campo. BN Dramm. 104′ G *** oo

La morte accarezza a mezzanotte IT.-SP. 1972 di LUCIANO ERCOLI con NIEVES NAVARRO, SIMÓN ANDREU, PETER MARTELL, CLAUDIE LANGE, CARLO GENTILI Thrill. 104′ G *½ ooo

La morte al di là del fiume (*Roseanna McCoy*) USA 1949 di IRVING REIS con FARLEY GRANGER, JOAN EVANS, CHARLES BICKFORD, RAYMOND MASSEY, RICHARD BASEHART BN Avv. 100′ T ** oo

La morte al lavoro IT. 1978 di GIANNI AMELIO con ENRICO PACIFICI, EVA AXEN, GIOVANNELLA GRIFEO, FAUSTA AVELLI, CLARA COLOSIMO • Un giovane si trasferisce in un appartamento dove un attore si è appena suicidato. C'è una stanza con armadi pieni di oggetti teatrali e manifesti di vecchi film. Una bambina lo spia e nella casa di fronte una ragazza lo ossessiona. L'atmosfera della casa sfuma nell'irrealtà: il giovane indossa gli abiti e il ruolo del precedente inquilino e si uccide. Prodotto da RAI2 e liberamente tratto dal racconto *Il ragno* di Hans H. Ewers, il 4° film di Amelio ha, come il successivo *Effetti speciali* (1978) e il precedente *Bertolucci secondo il cinema* (1976), per tema la memoria del cinema, la visione, il rapporto tra realtà e finzione, il rifiuto della vita e il rifugio nella finzione. Titolo tolto da una frase di Jean Cocteau ("Il cinema è la morte al lavoro sugli attori"). Un esercizio di stile che rischia di annegare nella propria cinefilia. Premio Fipresci a Locarno e 2 premi a Hyères 1978. BN Dramm. 83′ G *** oo

La morte alle calcagna (*Out of Bounds*) USA 1986 di RICHARD TUGGLE con ANTHONY MICHAEL HALL, JENNY WRIGHT, JEFF KOBER, MEAT LOAF • Arrivato all'aeroporto di Los Angeles dalla natia città dell'Iowa, un ragazzo di campagna ritira una bisaccia, simile alla sua, senza accorgersi che contiene dieci sacchetti di eroina. Cominciano gli inseguimenti e i morti (uno per sacchetto). Il biondino di campagna è svelto (di gambe, di riflessi e di pistola), il film va come un treno. Tuggle ha occhio sapiente, gusto del particolare. Thrill. 93′ G **½ oo

Morte allo stadio del ghiaccio (*The Lives of Jenny Dolan*) USA 1975 di JERRY JAMESON con SHIRLEY JONES, DANA WYNTER, LYNN CARLIN, FARLEY GRANGER Giallo 98′ T ** oo

La morte arriva strisciando (*The Reptile*) GB 1966 di JOHN GILLING con JACQUELINE PEARCE, NOEL WILLMAN, JENNIFER DANIELS, RAY BARRETT • Fanciulla britannica si trasforma periodicamente in serpente. Velenoso, s'intende. È la vendetta di una misteriosa e clandestina setta del Borneo. L'efficacia del film risiede più in quello che suggerisce che in ciò che mostra. La bella Pearce è più serpigna nelle sue sembianze che col deplorevole trucco. Da quando i serpenti hanno il becco e gli occhi in fronte? Thrill. 90′ S ** oo

Morte a 33 giri (*Trick or Treat*) USA 1986 di CHARLES MARTIN SMITH con MARC PRICE, TONY FIELDS, LISA ORGOLINI, GENE SIMMONS, OZZY OSBOURNE Horr. 97′ S ** oo

Morte a Venezia IT.-FR. 1971 di LUCHINO VISCONTI con DIRK BOGARDE, SILVANA MANGANO, BJÖRN ANDRESEN, ROMOLO VALLI, MARISA BERENSON, FRANCO FABRIZI, CAROLE ANDRÉ, NORA RICCI • Nel 1910 Gustav von Aschenbach, anziano musicista fisicamente fragile e spiritualmente inquieto, giunge al Lido di Venezia per una vacanza. Incontra il giovane, bellissimo Tadzio e muore. È, forse, il film più proustiano di Visconti che carica di reminiscenze personali e familiari la trasposizione del racconto (1912) di Thomas Mann. Elegia sulla fine di un mondo con momenti memorabili – quelli dove emerge con una struggente forza visionaria l'identificazione con il personaggio – in un contesto di alto accademismo decorativo. La Terza e la Quinta Sinfonia di Mahler – al quale allude l'Aschenbach di Visconti che in Mann è uno scrittore – contribuiscono al risultato, con le scenografie di Ferdinando Scarfiotti, i costumi di Piero Tosi e la fotografia di Pasquale De Santis. Dramm. 133′ G ***½ ooo

La morte avrà i suoi occhi (*The Caller*) USA 1989 di ARTHUR ALLAN SEIDELMAN con MALCOLM MCDOWELL, MADOLYN SMITH Thrill. 97′ G ** o

La morte cavalca a Rio Bravo (*The Deadly Companions*) USA 1961 di SAM PECKINPAH con MAUREEN O'HARA, BRIAN KEITH, STEVE COCHRAN, CHILL WILLS, STROTHER MARTIN, WILL WRIGHT, JIM O'HARA • Tratto da un romanzo di A.S. Fleishman che l'ha anche sceneggiato. Per vendicarsi al momento opportuno di un vecchio sudista (Wills) che anni prima l'ha quasi scotennato, Yellowleg (Keith) fa con lui una rapina durante la quale uccide per errore un bambino, figlio di una cantante di saloon. Per farsi perdonare la accompagna attraverso il territorio degli Apaches a un remoto cimitero dove seppellire il piccolo. Tra mille pericoli i due derelitti s'innamorano. Esordio nel lungometraggio del trentacinquenne Peckinpah con un mediocre western su cui il produttore, fratello di M. O'Hara, è intervenuto continuamente, infierendo poi anche sul montaggio. "Nei momenti migliori ... si può cogliere qualche cenno di insofferenza sovversiva verso l'angustia delle convenzioni sociali che rivela la presenza del nascente anarchismo peckinpahaiano" (V. Caprara). Rinnegato dal regista. West. 90′ T ** oo

La morte civile IT. 1942 di FERDINANDO MARIA POGGIOLI con CARLO NINCHI, DINA SASSOLI, RENATO CIALENTE, GRETA GONDA, ELIO STEINER, TINA LATTANZI, GUGLIELMO BARNABÒ, ACHILLE MAJERONI • Per aver ucciso il cognato in una lite, Corrado (Ninchi) è condannato all'ergastolo. Anni dopo evade, trova la moglie (Sassoli) governante in casa di un amico (Cialente) che si fa passare per padre della sua bimba. Per non compromettere la serenità della moglie e l'avvenire della figliola, si ritira e perde la vita in un burrone: suicidio o disgrazia? Dal dramma (1861) di Paolo Giacometti, cavallo di battaglia per celebri attori veristi (Grasso, Novelli, Salvini, Zacconi), già filmato tre volte nel muto (1911, 1913, 1919), Poggioli ha tratto un sobrio film di ammirevole coesione drammatica e raffinata eleganza figurativa negli interni (il penitenziario) e negli esterni, girati sul Gargano, pur smorzando la tematica divorzista e giudiziaria del commediografo ligure. BN Dramm. 85′ T *** oo

La morte corre nei cieli (*Dick Tracy - Death Rides the Sky*) USA 1937 di WILLIAM WITNEY, JOHN ENGLISH con RALPH BYRD, LYNNE ROBERTS, CHARLES MIDDLETON, JERRY TUCKER BN Giallo 67′ T *½ oo

La morte corre sul fiume (*Night of the Hunter*) USA 1955 di CHARLES LAUGHTON con ROBERT MITCHUM, SHELLEY WINTERS, LILLIAN GISH, EVELYN VARDEN, PETER GRAVES, JAMES GLEASON, DON BEDDOE, BILLY CHAPIN, SALLY JANE BRUCE, GLORIA CASTILLO • Sceneggiatura di James Agee (1909-55) dal romanzo *The Night of the Hunter* (*Il terrore corre sul*

m

fiume, 1953) di Davis Grubb. Harry Powell (Mitchum), falso pastore protestante, psicopatico e assassino, va in caccia di un tesoro nascosto il cui segreto è custodito dai fratellini John (Chapin) e Pearl (Bruce). Per ottenerlo ne sposa la madre Willa (Winters) e poi la uccide. Film di culto, l'unico diretto da Laughton, si avvale della straordinaria interpretazione di Mitchum e della splendida fotografia di Stanley Cortez al servizio dell'originale stile visivo della regia, influenzata dall'espressionismo tedesco e dal cinema scandinavo, ma anche da Griffith. Film misterioso di grande complessità polifonica dove "confluiscono più generi e tradizioni. Due sono i percorsi evidenti: la storia nera e il racconto infantile e fiabesco. L'intreccio di questi percorsi maggiori e l'inserimento di altri motivi danno luogo a una serie di trasformazioni e incroci che... rendono il film inclassificabile" (B. Fornara). Il film pone molte domande e dà poche risposte. Ha suscitato letture a forte valenza psicanalitica. Suggestiva partitura evocativa di Walter Grauman con canzoni e 2 inni religiosi tradizionali ("Leaning on the Everlasting Arms" e "Bringing in the Sheaves"). BN Dramm. 93' G ***** oo

La morte dall'occhio di cristallo (*Die, Monster, Die!*) USA 1965 di Daniel Haller con Boris Karloff, Nick Adams, Freda Jackson, Suzanne Farmer, Terence de Marney, Patrick Magee Horr. 80' T * oo

La morte di Empedocle (*La mort d'Empédocle*) Fr.-RFT 1987 di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet con Andreas von Rauch, Howard Vernon, Vladimir Baratta, Martina Baratta • Sottotitolo: *Se poi il verde della terra torna a splendere ancora*. Il tema centrale è l'interazione dell'uomo e della natura e l'aspirazione suprema alla libertà per entrambi. Trasposizione della tragedia (1798) incompiuta di Friedrich Hölderlin, fatta con rigore filologico e interpretata in chiave di profezia ecologica: due set, piani fissi, montaggio scultoreo. E il vento di Sicilia. Dramm. 132' G *** o

La morte dietro il cancello (*Asylum*[1]) GB 1972 di Roy Ward Baker con Robert Powell, Patrick Magee, Geoffrey Bayldon, Barbara Parkins, Sylvia Syms, Richard Todd, Peter Cushing, Barry Morse, Britt Ekland, Charlotte Rampling, Herbert Lom • Difficile cimento per un giovane neolaureato in psichiatria (Powell), chiamato nel manicomio di Dunsmoore: identificare l'ex direttore dell'istituto impazzito attraverso i racconti di quattro pazienti. Epilogo sanguinoso. Scritto da Robert Bloch (*Psycho*) che condensò 4 dei suoi racconti, "fonde con ricchezza malata lo schema a più personaggi della Amicus con la tragica austerità della Hammer classica" (E. Martini). Prima riafferma la netta separazione tra normalità e follia, poi la mette in discussione. A modo suo, è un horror antipsichiatrico. Thrill. 88' G **½ ooo

La morte di Mario Ricci (*La mort de Mario Ricci*) Svizz.-Fr.-RFT 1983 di Claude Goretta con Gian Maria Volonté, Mimsy Farmer, Heinz Bennent, Magali Noël • Giornalista laconico e claudicante della TV svizzera intervista un sociologo, studioso della fame del mondo, ma scopre anche i retroscena della morte di un operaio italiano in un incidente stradale. Film dove non succede nulla o quasi, sostenuto da un'impalpabile tensione, dalla sommessa e complessa tessitura narrativa di Goretta, da una bella interpretazione in sordina di Volonté (premiata a Cannes), dalla musica per archi di Vivaldi. Dramm. 101' T *** oo

Una morte di troppo (*Poulet au vinaigre*) Fr. 1984 di Claude Chabrol con Jean Poiret, Michel Bouquet, Stéphane Audran, Lucas Belvaux, Jean Topart, Caroline Cellier, Josephine Chaplin • Da un romanzo di Dominique Roulet. In una cittadina francese una serie di delitti potrebbe essere collegata a un affare immobiliare. Il principale indiziato è un postino (Belvaux). Da Parigi arriva il cinico ispettore di polizia Lavardin (Poiret). È un giallo dove contano i personaggi più dell'intreccio e l'atmosfera della provincia più dei personaggi. La carne di questo "pollo all'agro" è appena discreta, ma Chabrol lo cucina con la consueta perizia. Poiret eccellente: ancora con la regia di Chabrol tornò in *L'ispettore Lavardin* (1986). Giallo 110' G **½ oooo

Morte di una carogna (*Mort d'un pourri*) Fr. 1977 di Georges Lautner con Alain Delon, Ornella Muti, Maurice Ronet, Stéphane Audran, Klaus Kinski, Mireille Darc • Amico di deputato corrotto si presta a fornirgli un alibi per l'uccisione di un collega. Il movente è un taccuino d'appunti la cui ricerca è costellata di parecchi cadaveri. Tratto da un romanzo di Raf Vallet (pseudonimo di Jean Laborde) e dialogato dall'esperto Michel Audiard, è un thriller politico bene congegnato che si affida a una prestigiosa distribuzione di attori. Più thriller che politico. Dramm. 128' T **½ ooo

Morte di un amico It. 1959 di Franco Rossi con Gianni Garko, Spiros Focas, Didi Perego, Angela Luce • Bruno e Aldo sono vecchi amici. Il primo si fa mantenere da una ragazza che fa la vita, presto imitato dal secondo. Si mettono su una cattiva strada e programmano una rapina che si conclude male. Da un soggetto di Pier Paolo Pasolini. Rossi, regista di orecchio fino, osservatore acuto ed eccellente direttore di attori, si destreggia su una sceneggiatura difficile, ammorbidendone la violenza. BN Dramm. 95' G *** ooo

La morte di un burocrate (*La muerte de un burocrata*) Cuba 1966 di Tomás Gutierrez Alea con Salvador Wood, Silvia Planas, Manuel Estanillo, Gaspar De Santelices, Tania Alvarado • Morto in un incidente di lavoro, un operaio modello è seppellito con la sua tessera sindacale come segno di solidarietà eterna. Per ottenere la pensione, però, la vedova deve esibire la tessera... Il 4° film di Gutiérrez Alea, scritto con Alfredo Del Cuento e Ramón F. Suàrez, è una macabra commedia satirica che vanta un'ammirevole leggerezza di tocco, evidenti e intelligenti omaggi e debiti con la comicità del muto e un buñueliano senso dell'assurdo. È dedicato "a Luis Buñuel, Oliver Hardy, Stan Laurel, Ingmar Bergman, Harold Lloyd, Akira Kurosawa, Orson Welles, Juan Carlos Tabio, Elia Kazan, Jean Vigo, Marilyn Monroe e a tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno fatto parte dell'industria del cinema dai tempi di Lumière." BN Comm. 89' T ***½ ooo

Morte di un commesso viaggiatore[1] (*Death of a Salesman*[1]) USA 1951 di Laslo Benedek con Fredric March, Kevin McCarthy, Mildred Dunnock, Cameron Mitchell, Howard Smith • Arrivato a fine carriera l'anziano Willy Loman, spremuto come un limone e buttato via, scopre il vuoto della sua vita, accorgendosi di valere più da morto che da vivo. Tratto dal più famoso dramma (1949) di Arthur Miller, premio Pulitzer, ormai considerato un classico del teatro americano e un'amara riflessione sul "modo americano di vivere" e i suoi miti illusori. Uso efficace del flashback. Un ottimo March tra attori che avevano già interpretato i loro ruoli sul palcoscenico. 5 nomination e nemmeno un Oscar. Rifatto per la TV nel 1985. BN Dramm. 115' G ***½ ooo

Morte di un commesso viaggiatore[2] (*Death of a Salesman*[2]) USA 1985 di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Kate Reid, John Malkovich, Stephen Lang, Charles Durning • 2ª versione del dramma di Arthur Miller, realizzata per la TV (ma proiettata al cinema in Europa) e prodotta da Hoffman e Miller. Schlöndorff accentua, anche nelle scenografie, la teatralità del testo, rispettandone fedelmente la lettura, ma cercando di spremerne succhi attuali sul riflusso degli anni '80 e della restaurazione reaganiana. Hoffman – che qua e là gigioneggia – e Malkovich vinsero i premi Emmy televisivi. Dramm. 150' G *** ooo

Morte di un maestro del tè (*Sen no Rikyu*) Giap. 1989 di Kei Kumai con Eiji Okada, Toshiro Mifune, Kinnosuke Yoroziya, Go Kato • Dal romanzo *Il testamento di Honkakubo* di Yasushi Inoue (1907-91). 27 anni dopo la morte di Sen no Rikyu (1522-91), maestro del tè che ne elevò il rito a nobiltà d'arte, Honkakubo, uno dei suoi discepoli, cerca di scoprire le ragioni del suo suicidio e il nesso con le morti di altri maestri del tè che fecero harakiri: fu un'estrema protesta contro il potere e la rivendicazione radicale della libertà dell'artista. Esposto a tre livelli temporali (il 1618, il presente; la rievocazione del passato; il sogno a occhi aperti in cui Honkakubo dialoga col maestro), è un film di algida eleganza e di impervia comprensione per un occidentale con un sospetto di manierismo accademico. Leone d'argento a Venezia 1989 ex aequo col portoghese *Ricordi della casa gialla*. Dramm. 107' T *** oo

Morte di un matematico napoletano It. 1992 di Mario Martone con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Renato Carpentieri, Antonio Neiwiller, Toni Servillo • Ultimi giorni nella vita di Renato Caccioppoli (1904-59), matematico insigne, eretico compagno di strada del PCI, protagonista della vita culturale di Napoli, dandy alcolista che finì suicida. Il ritratto del personaggio – un Cecchi di straziante intensità – convive con un racconto corale che lo riflette come uno specchio in frantumi: più che il disegno di una struttura conta la forza centrifuga che da esso si sprigiona. Scritto con Fabrizia Ramondino (1936-2008), fotografato da un eccellente Luca Bigazzi, è l'esordio al cinema di un giovane teatrante di talento che va messo accanto alle opere prime di Visconti, Antonioni, Bertolucci, Bellocchio. È dispiaciuto ai cultori della Napoli tradizionale, la giuria di Venezia 1992 gli diede il 2° premio. Dramm. 105' T ***½ oo

La morte e la fanciulla (*Death and the Maiden*) GB-USA-Fr. 1995 di Roman Polanski con Sigourney Weaver, Ben Kingsley, Stuart Wilson • Da una pièce del cileno Ariel Dorfman. In un paese latinoamericano da poco tornato alla democrazia, 15 anni dopo essere stata seviziata e torturata dalla polizia segreta, Paulina Escobar (Weaver) crede di riconoscere in un medico (Kingsley) uno dei torturatori. Lo cattura, lo immobilizza, lo processa, affidandone la difesa al proprio perplesso marito avvocato (Wilson). Epilogo amaro in una sala da concerto dove il Quartetto Amadeus esegue il Quartetto n. 14 in re minore di Schubert (*La morte e la fanciulla*). Film a suspense in chiave di ambiguità, con due modifiche rispetto al testo teatrale. Oltre ai motivi politici di fondo, sono presenti temi cari a Polanski: l'interscambiabilità dei ruoli tra vittima e carnefice, la dialettica tra disperazione e speranza, la relazione tra forza e vulnerabilità (Paulina), il passaggio tra amore, sesso e odio, la nozione di un destino immodificabile. Cinema da camera a porte chiuse con due brevi escursioni all'aperto: il mare e l'acqua sono figure ricorrenti nei film di Polanski. Avete sentito parlare della banalità del male? Dramm. 103' G *** ooo

La morte grigia Vedi **Al pappagallo verde**

La morte ha fatto l'uovo It.-Fr. 1968 di Giulio Questi con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin, Giulio Donnini, Jean Sobieski • Il giovane intelletuale Marco è sposato con un'allevatrice di polli biotrasformati con quattro cosce e ha una relazione con una cugina di lei che medita di sbarazzarsi di entrambi per ereditare. Ne succedono delle belle. Questi, bergamasco bizzarro, pigia il piede sul pedale del grottesco nero. Squinternato sul piano narrativo, stimolante su quello stilistico (grazie anche al montaggio di Franco (Kim) Arcalli che collaborò alla sceneggiatura). Musiche di Bruno Maderna. Essere riusciti a coinvolgere l'ignara Lollo in questo flm di cultura pop-sessantottina è stata una bella impresa anche se non giovò al botteghino. Dramm. 109' G *** oo

La morte in diretta (*La mort en direct*) Fr.-RFT 1980 di Bertrand Tavernier con Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, Max von Sydow • Donna condannata (apparentemente) da un male incurabile è braccata da un uomo che ha una microtelecamera nel cervello e che trasmette quel che vede a una rete televisiva. L'amore complica le cose. Sotto il segno del fantastico sociale più che della fantascienza, è un'amara parabola morale sulla morte come spettacolo e sulla manipolazione dell'individuo da parte dei mass media. Parla del presente, non del futuribile. Tratto da un romanzo di David Compton, adattato dal regista con lo sceneggiatore americano David Rayfield, ha le sue carte vincenti nel paesaggio di Glasgow e dintorni (esaltato dalla fotografia di P.W. Glenn), nel lirismo della messinscena, nelle coinvolgenti e funzionali musiche di A. Duhamel, in una splendida Schneider. Fantasc. 120' (115') G ***½ ooo

Morte in TV (*Fantasies*[2]) USA 1982 di William Wiard con Suzanne Pleshette, Barry Newman, Robert Vaughn, Patrick O'Neal Giallo 104' S ** o

La morte in vacanza (*Death Takes a Holiday*) USA 1934 di Mitchell Leisen con Fredric March, Evelyn Venable, Sir Guy Standing, Katharine Alexander, Gail Patrick • Con l'aspetto di un principe misterioso, la Morte (March) fa visita per tre giorni a una famiglia aristocratica italiana per scoprire perché gli uomini abbiano tanta paura di lei e, mentre nessuno muore più, s'invaghisce della figlia (Venable) del suo ospite. Tratto da una favola tragica in 3 atti (1924) di Alberto Casella che ebbe un successo internazionale, adattata da Maxwell Anderson, fu uno dei più fortunati esempi di cinema fantastico usciti da Hollywood negli anni '30. Ammirato da Ado Kyrou che gli dedicò alcune pagine nel libro *Surréalisme au cinéma*. 2° film di Leisen che, ben coadiuvato da March e dagli altri, cerca la leggerezza sulla corda di un umorismo macabro. Rifatto nel 1998 (*Vi presento Joe Black*). BN Fant. 78' T *** oooo

Morte in Vaticano It. 1982 di Marcello Aliprandi con Terence Stamp, Fabrizio Bentivoglio, Gabriele Ferzetti, Paula Molina • Un giovane parroco romano è assiduo alunno di Monsignor Andreani e gli procura qualche fastidio per le sue idee politiche. Quando Andreani è eletto Papa, il suo amico parroco gli verrà in aiuto. Dal romanzo di Maurice Serralt e Max Savigny, un film fantareligioso superficiale nel disegno dei personaggi e nella descrizione degli ambienti. Dramm. 107' T ** oo

La morte invisibile[1] (*Mr. Wong, Detective*) USA 1938 di William Nigh con Boris Karloff, Grant Withers, Maxine Jennings, Evelyn Brent, Lucien Proval, William Gould • I soci di un'industria chimica muoiono misteriosamente, uno dopo l'altro. Mr. Wong, investigatore di origine cinese, scopre che in una sfera di vetro sottilissimo, nascosta presso le vittime, c'è un potente veleno. È il 1°, e probabilmente il migliore, della serie (1938-41) di 6 film, basati su storie di Hugh Wiley e prodotti dalla Monogram. Servivano per il doppio programma. BN Giallo 69' T ** ooo Vedi **MR. WONG** - *Scheda monografica*

La morte invisibile[2] (*Bitter Harvest*) USA 1981 di Roger Young con Ron Howard, Art Carney, Richard Dysart • In una fattoria si verifica una strana moria negli allevamenti di un facoltoso possidente. La malattia arriva a estendersi anche ai membri della famiglia. Allarmante, inquietante storia, realmente accaduta nelle campagne dell'America. Prodotto per la TV. Howard è superbo nella parte di uno spaventato, ma ostinato agricoltore. Regista e sceneggiatore ebbero due nomination agli Emmy. Dramm. 100' S *** ooo

La morte mi attende (*Flight from Destiny*) USA 1941 di Vincent Sherman con Geraldine Fitzgerald, Thomas Mitchell, Jeffrey Lynn, James Stephenson, Mona Maris BN Dramm. 73' T ** oo

La morte mi fa ridere, la vita no! Piero di Livorno It. 2004 di Claudio Di Mambro, Luca Mandrile, Umberto Migliaccio • Girato in miniDV e Super8, è un viaggio, attraverso le testimonianze di una dozzina di amici, che rievoca la storia dei rapporti tra Livorno e Piero Ciampi (1934-80), singolare e infelice figura dimenticata ma indimenticabile di un cantautore "maledetto" degli anni '70, anarchico di sinistra, alcolizzato, drogato. Ne sono autori, responsabili anche di fotografia e montaggio, Di Mambro, Mandrile e Migliaccio che fanno parte dei "Todomodo", gruppo di film-maker indipendenti, accomunati dall'attenzione per storie di "malestanti", marginali ed emarginati, premiate in diversi festival di categoria. Ritratto appassionato e molto "livornese" di un uomo e di una città. 2° premio al 23° BellariaFilmFestival Anteprima 2005. Doc. 60' T *** o

La morte negli occhi del gatto It.-Fr.-RFT 1973 di Anthony M. Dawson con Jane Birkin, Hiram Keller, Venantino Venantini, Serge Gainsbourg • Nel castello di Dragstone ci sono degli ospiti. Ma sul maniero grava una spaven-

tosa leggenda di vampiri. Il cocktail è il seguente: 3/5 di horror, 1/5 di giallo, 1/5 di erotico. In sceneggiatura gli ingredienti non sono di prima qualità, ma Dawson (Antonio Margheriti) sa bene usare lo shaker. Horr. 96′ G ** oo

La morte non conta i dollari It. 1967 di George Lincoln con Mark Damon, Luciana Gilli, Stephen Forsyth, Pamela Tudor, Alan Collins, Pedro Sanchez • Per spadroneggiare indisturbato nella cittadina di Owell Rock, il prepotente Doc Lester uccide il maggiore White. Anni dopo i figli di White, Lawrence e Diane, insieme col fidanzato di lei, decidono di vendicarsi. Compiono la loro missione con una serie di travestimenti e tradimenti. Prodotto a basso costo da Cinecidi e scritto da Giuseppe Masini col regista, è l'unico western di Riccardo Freda che nello stesso anno diresse 2 altri film. Poi si lamentò per i tagli alle scene più violente ("Era un film crudele...") e per il montaggio che gli fu stravolto. Fotografia: Gabor Pogany. West. 93′ T ** oo

La morte non esiste (*The Dead Don't Die*) USA 1975 di Curtis Harrington con George Hamilton, Ray Milland, Linda Cristal, Joan Blondell, Ralph Meeker • Drake, accusato di uxoricidio, attende la morte ma il fratello indaga ancora. Girato per la TV, è un'altra incursione di Harrington nel territorio del fantastico macabro di cui fu uno specialista. I brividi non mancano, ma gli effettacci prevalgono sulla logica narrativa e sui personaggi. Dramm. 72′ S ** oo

La morte non sa leggere (*A Judgment in Stone*) Can. 1986 di Ousama Rawi con Rita Tushingham, Rose Petty, Tom Kneebone • Governante zitella, acida e analfabeta, si vergogna della sua ignoranza finché, plagiata da un'amica fanatica di una setta religiosa, infierisce sull'intera famiglia presso cui lavora. Tratto da un romanzo di Ruth Rendell, a metà strada tra commedia e thriller, è un film ben costruito, velato di intelligente ironia, interpretato da una Tushingham ben diretta dal marito. Thrill. 102′ S **½ oo

Morte per passione (*An Inconvenient Woman*) USA 1991 di Larry Elikann con Jason Robards, Rebecca DeMornay, Jill Eikenberry, Peter Gallagher, Elaine Stritch, Roddy McDowall, Joseph Bologna • Nel bel mondo di Los Angeles un ricco finanziere armeggia per far passare per suicidio l'assassinio del giovane amico di sua moglie. La sua amante gli mette i bastoni tra le ruote. Girato per la TV e originariamente diviso in 2 parti, vanta, oltre a una compagnia di bravi attori, una certa cura nella descrizione dell'alta società di Los Angeles. In una parte alla Judy Holliday la DeMornay è deliziosa. Tratto da un romanzo di Dominick Dunne. Dramm. 200′ G **½ oo

La morte può attendere Vedi 007 - La morte può attendere

La morte ride Vedi Il pugnale misterioso

La morte si fa bella (*Victim of Beauty*) USA 1991 di Paul Lynch con Jennifer Rubin, Sally Kellerman, Peter Outerbridge Dramm. 90′ S * oo

La morte sospesa - Touching the Void (*Touching the Void*) GB 2003 di Kevin Macdonald con Simon Yates, Joe Simpson, Nicholas Aaron, Brendan MacKey, Richard Hawking, Ollie Ryall • "Più ti avvicini alla morte e più senti di essere vivo". Questo è in sintesi il pensiero che animò Simon Yates e Joe Simpson quando, durante una scalata sul Siula Grande nelle Ande peruviane nel 1985, si trovarono a vivere un'avventura al limite della sopravvivenza: Joe scivola e cade restando appeso nel vuoto alla corda di sicurezza retta da Simon, che, giunto allo stremo della resistenza, taglia la corda e ritorna al campo base. Verrà poi raggiunto da Joe che non solo sopravviverà, ma scriverà il libro dal quale è tratto il film. Può interessare anche ai non amanti dell'alpinismo: ben narrato, riesce a essere verosimile grazie ai 2 interpreti principali, veri scalatori, e alle riprese mozzafiato. Fotografato con perizia e montato con brio senza facili concessioni allo spettacolo, è un ammirevole film di montagna, omaggio non retorico alla forza di volontà e di sacrificio dell'alpinismo moderno. Dramm. 106′ T *** oo

Morte sul Tamigi (*Die Tote aus der Themse*) RFT 1971 di Harald Philipp con Uschi Glas, Hansjörg Felmy, Werner Peters Giallo 91′ T *½ oo

La morte ti fa bella (*Death Becomes Her*) USA 1992 di Robert Zemeckis con Meryl Streep, Goldie Hawn, Bruce Willis, Isabella Rossellini, Ian Ogilvy, Adam Storke, Nancy Fish, Mimi Kennedy, Sydney Pollack • Situata in un arco di tempo che, in due tappe di 7 anni, va dal 1978 al 1992, protraendosi infine nel 2029, è la storia di due amiche-rivali di Beverly Hills. Una scrittrice (Hawn) e un'attrice (Streep), ossessionate dalla paura di invecchiare, comprano da una fattucchiera (Rossellini) un elisir di lunga vita. Macabra commedia satirica – scritta da Martin Donovan e David Koepp – così compiaciuta del proprio Kitsch funereo che si dimentica di essere divertente. Nonostante il brio delle interpreti, i personaggi rimangono bidimensionali come figure di un cartoon. Mirabolanti effetti speciali dell'Industrial Light & Magic di Lucas, sfarzo di scenografie e una temporalesca colonna sonora. Fant. 104′ T ** oo

La morte va a braccetto con le vergini (*Countess Dracula*) GB 1971 di Peter Sasdy con Ingrid Pitt, Nigel Green, Maurice Denham, Peter Jeffrey, Lesley-Anne Down Horr. 93′ S *½ oo

La morte viene dallo spazio It.-Fr. 1958 di Paolo Heusch con Paul Hubschmid, Madeleine Fischer, Jean-Jacques Delbo, Fiorella Mari, Ivo Garrani • Lanciato verso la Luna con la collaborazione internazionale (anche sovietica) di scienziati e tecnici, un razzo atomico, guidato da un pilota, finisce in un sistema di asteroidi che cominciano a precipitare verso la Terra. Lo sforzo unito delle grandi potenze salva il pianeta. Scritto da V. Sabel, A. Continenza e M. Coscia e prodotto da Royal/Lux, è l'esordio nella regia di Heusch e il 1° film di SF italiano. Diligente, politicamente corretto, opaco anche nella suspense. Effetti speciali e fotografia di Mario Bava. Fantasc. 80′ T ** oo

La morte viene dal pianeta Aytin It. 1967 di Anthony M. Dawson con Jack Stuart, Ombretta Colli, Renato Baldini, Enzo Fiermonte, Furio Meniconi, Alina Zalewska Fantasc. 87′ T ** oo

La morte viene da Scotland Yard (*The Verdict*) USA 1946 di Don Siegel con Sydney Greenstreet, Peter Lorre, Joan Lorring, George Coulouris, Rosalind Ivan, Paul Cavanagh • Sospeso dal servizio per aver fatto condannare a morte un innocente, ispettore di Scotland Yard uccide il vero responsabile del delitto e attira i sospetti su un tizio senza alibi per indurre in errore il suo arrogante successore. 1° lungometraggio di Siegel, è un poliziesco di ambiente vittoriano, tratto dal romanzo *The Big Bow Mystery* di Israel Zangwill. Nonostante gli scarsi mezzi, è un esordio notevole. Ricostruita in studio una Londra nebbiosa e inquietante che il bianconero di Ernest Haller esalta, Siegel governa con competenza la strana coppia Greenstreet-Lorre e imprime al film un'originale atmosfera onirica. BN Giallo 86′ G *** oo

La morte viene in sogno (*Deadly Dreams*) USA 1988 di Kristine Peterson con Mitchell Anderson, Juliette Cummins, Xander Berkeley Thrill. 76′ S * oo

Morti di paura (*Scared Stiff*) USA 1953 di George Marshall con Dean Martin, Jerry Lewis, Lizabeth Scott, Carmen Miranda, Dorothy Malone • Due artisti di varietà, in seguito a un incidente, sono convinti di aver ucciso un gangster. S'imbarcano per Cuba dove incontrano una ricca ereditiera con un castello abitato da fantasmi. 8° dei 16 film (1949-56) della coppia Lewis-Martin in chiave di parodia del cinema horror, è il rifacimento di *La donna e lo spettro* (1940), diretto dallo stesso Marshall con Bob Hope protagonista che qui, insieme con Bing Crosby, fa una breve comparsa nella parte di sé stesso. L'ultima mezz'ora è la più divertente. BN Comm. 108′ T **½ ooo

Morti di salute (*The Road to Wellville*) USA 1994 di Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda, Matthew Broderick, John Cusack, Dana Carvey, Michael Lerner, Colm Meaney Comm. 117′ T *½ oo

Morti e sepolti: la reincarnazione (*Dead and Buried*) USA 1981 di Gary A. Sherman con James Farentino, Melody Anderson, Jack Albertson, Dennis Redfield, Nancy Locke Hauser Horr. 92′ S ** oo

I morti non pagano tasse It. 1952 di Sergio Grieco con Tino Scotti, Titina De Filippo, Carlo Campanini, Tino Buazzelli, Aroldo Tieri BN Comico 86′ T * ooo

Morti sospette (*Un papillon sur l'épaule*) Fr. 1978 di Jacques Deray con Lino Ventura, Claudine Auger, Nicole Garcia, Laura Betti • Marittimo, in sosta per qualche giorno a Barcellona, è coinvolto in un tenebroso intrigo, seminato di morti violente, che fa capo a una misteriosa valigetta. Con l'aiuto di due sceneggiatori di vaglio (Tonino Guerra, Jean-Claude Carrière), Deray, specialista di cinema d'azione, ha congegnato un thriller che rimanda a Kafka, Borges ma anche a Hitchcock e Antonioni. Cocktail bizzarro ma gradevole. Fa aspettare. Giallo 95′ S *** ooo

Mortuary Academy (*Mortuary Academy*) USA 1988 di Michael Schroeder con Paul Bartel, Mary Woronov, Perry Lang, Tracey Walter, Christopher Atkins Comm. 85′ G ** oo

Il mosaico del crimine (*Jigsaw*) USA 1968 di James Goldstone con Harry Guardino, Bradford Dillman, Hope Lange, Pat Hingle, Paul Stewart, Michael J. Pollard • Colto da un'inspiegabile amnesia, un giovane si sveglia in una stanza sconosciuta in compagnia di un cadavere. Angosciato e preoccupato, assume un detective. Remake di *Mirage* (1965) di Edward Dmytryk con Gregory Peck, è inferiore al suo predecessore, ma la macchinetta narrativa funziona ancora. Giallo 97′ G ** oo

La mosca (*The Fly*[2]) USA 1986 di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz • Giovane scienziato tenta esperimenti di trasporto della materia smaterializzandola all'origine e ricomponendola a destinazione. Usa sé stesso per le prime prove, ma l'intervento accidentale di una mosca lo rende vittima della sua invenzione. Remake di *L'esperimento del dottor K* (*The Fly*, 1958) di K. Neumann. La situazione di base è la stessa, aggiornata e più sofisticata, ma gli sviluppi sono radicalmente diversi. Dopo gli anni '70 l'horror è fondato sul corpo, le sue metamorfosi, i suoi smembramenti, ma nessuno supera Cronenberg in direzione biologica. È il suo film più costoso, e il più ricco per elaborazione formale, ma è anche una commovente storia d'amore. Straordinario Goldblum. Horr. 100′ S ***½ ooo

La mosca 2 (*The Fly II*) USA 1989 di Chris Walas con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson, John Getz, Frank Turner, Ann Marie Lee, Gary Chalk Fant. 104′ G * oo

Mosca addio It. 1986 di Mauro Bolognini con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clément, Carmen Scarpitta, Saverio Vallone, Anna Galiena • La storia vera di Ida Nudel, ebrea russa dissidente, e della sua tenace e inutile lotta per avere il visto di espatrio, negato perché astrofisica "a conoscenza di segreti di stato". Film italiano che si cimenta col dissenso in URSS, ha la forma e il tragitto di un calvario. È un sommesso Bolognini diretto da una grande Ullmann. Dramm. 98′ T **½ ooo

Mosca a New York (*Moscow on the Hudson*) USA 1984 di Paul Mazursky con Robin Williams, Maria Conchita Alonso, Cleavant Derricks, Alejandro Rey, Savely Kramarov, Elya Baskin Comm. 115′ T *½ oo

Mosca non crede alle lacrime (*Moskva slezam ne verit*) URSS 1979 di Vladimir Mensov con Vera Alentova, Aleksej Batalov, Irina Muravëva, Aleksandr Fajusin, Raisa Rjazanova, Natalja Vavilova • Nella Mosca del 1958 i destini incrociati di tre donne: Katja, ragazza madre operaia che faticosamente diventa ingegnere; Tonja, madre di famiglia e Ljudmila, commessa divorziata. Vent'anni dopo molte cose sono cambiate, ma i rapporti con l'altro sesso sono ancora difficili. Garbata commedia con risvolti drammatici. Sagace nella descrizione degli ambienti, con una colorita galleria di personaggi e qualche spiraglio sulla realtà sociopolitica. 2° film dell'attore Mensov, premio Oscar 1980 per il film straniero. Comm. 148′ T *** ooo

Mosche da bar (*Trees Lounge*) USA 1996 di Steve Buscemi con Steve Buscemi, Anthony LaPaglia, Elizabeth Bracco, Mark Boone Jr., Carol Kane, Eszter Balint, Chloë Sevigny, Michael Buscemi, Danny Baldwin, Seymour Cassel, Mimi Rogers, Samuel L. Jackson • In un sobborgo di Coney Island (New York) il bar Trees Lounge fa da calamita per Tommy Basilio (S. Buscemi), meccanico sfortunato e poco affidabile, e per i suoi amici della classe operaia, sbandati come lui. Come tanti altri attori nordamericani negli anni '90, Buscemi passa alla regia con un film semindipendente, divertente, asciutto, minimalista, stilisticamente quieto, all'insegna di un realismo comportamentale alla Cassavetes che, pur sconnesso e frammentario, ha un suo timbro personale. Nel ritratto di Tommy, stralunato nullafacente e fallito a tutti i livelli, che si è scritto addosso, l'attore-regista conferma la sua bravura. Comm. 105′ T **½ oo

I moschettieri del mare It.-Fr. 1961 di Steno con Anna Maria Pierangeli, Robert Alda, Aldo Ray, Philippe Clay, Carlo Ninchi, Mario Scaccia • Le disavventure di tre pirati fuggiaschi finiscono a Maracaibo dove vengono nominati conti per aver salvato il governatore e le sue figlie. Avventuroso a basso costo in chiave umoristica. Avv. 105′ T ** ooo

I moschettieri del West 1932 Vedi Il giustiziere[1]

Mosè It.-GB 1976 di Gianfranco De Bosio con Burt Lancaster, Mariangela Melato, Ingrid Thulin, Anthony Quayle, Marina Berti, Laurent Terzieff, Irene Papas, Michele Placido Stor. 148′ (GB 141′, USA 140′) T ** oo

Mosè e Aronne (*Moses und Aron*) RFT-Austr.-Fr.-It. 1974 di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet con Günther Reich, Louis Devos, Eva Csapo, Roger Lucas, Werner Mann, Ladislav Illavsky • Fedele trasposizione dell'opera in tre atti che il viennese Arnold Schönberg (1874-1951) lasciò incompiuta e che fu messa in scena per la prima volta a Zurigo nel 1957. Desunta dal 2° e dal 4° libro di Mosè, l'*Esodo* e i *Numeri*, è imperniata sul conflitto tra l'ideologia (Mosè) e l'azione che dovrebbe realizzarla (Aronne), tra rigorismo e opportunismo. Il popolo è presente in forma di coro. Girato negli Abruzzi in esterni naturali e col suono in presa diretta. Straub e Huillet lasciano "parlare" la musica, "cantare" le parole, "affondare" la dialettica incalzante tra immagini e suoni. Più che rappresentata, l'opera è cantata o detta ponendo così lo spettatore davanti, non dentro lo spettacolo, se pure esiste spettacolo. Trasmesso da "Fuori Orario" (RAI3) in versione originale con sottotitoli italiani, curati dagli autori con Adriano Aprà. Oper. 105′ T *** o

Moses Wine, detective (*The Big Fix*) USA 1978 di Jeremy Paul Kagan con Richard Dreyfuss, Susan Anspach, Bonnie Bedelia, John Lithgow, F. Murray Abraham • Ingaggiato dall'organizzazione politica che cura la campagna elettorale per il nuovo governatore della California, un investigatore industriale si trova coinvolto in un'aggrovigliata matassa criminosa. Scritto da Roger L. Simon (dal suo romanzo *The Big Fix*) non è soltanto un godibile poliziesco, ma il 1° film hollywoodiano sulla generazione degli anni '60, quella di Berkeley & Co. L'ironia corregge il rimpianto e il disincanto non diventa né cinismo né buona coscienza. Dreyfuss superlativo: nella sua energia di piccoletto, condita di umorismo e sentimentalismo yiddish, è uno dei rari attori che abbiano il coraggio di piangere davanti alla cinepresa. Giallo 108′ T *** ooo

Mosquito Coast (*Mosquito Coast*) USA 1986 di Peter Weir con Harrison Ford, Helen Mirren, River Phoenix, Martha Plimpton, Andre Gregory, Dick O'Neill • Laureato, con moglie e quattro figli, si rifugia nella incorrotta Costa delle Zanzare dell'America Centrale, acquista un villaggio e costruisce una fabbrica di ghiaccio. Sceneggiato da Paul Schrader da un romanzo di Paul Théroux, è un antifilm di avventure in cui Ford interpreta un personaggio agli antipodi di Indiana Jones, quello di un uomo di buona volontà che l'ideologia spinta al fanatismo trasforma in despota e carnefice. All'australiano Weir il conflitto tra *homo faber* occidentale e natura vergine si addice. Pur irrigidito nella sua

tesi, emoziona e avvince. Avv. 117′ T ✱✱✱ ooo

La mossa del diavolo (*Bless the Child*) USA 2000 di CHUCK RUSSELL con KIM BASINGER, JIMMY SMITS, HOLLISTONE COLEMAN, RUFUS SEWELL, ANGELA BETTIS, CHRISTINA RICCI, IAN HOLM Thrill. 107′ T ✱½ oo

Mosse pericolose (*La diagonale du fou*) FR.-SVIZZ. 1983 di RICHARD DEMBO con MICHEL PICCOLI, ALEXANDRE ARBATT, LESLIE CARON, LIV ULLMANN, MICHEL AUMONT • Due campioni russi di scacchi si incontrano a Ginevra per il titolo mondiale. Il primo, dissidente, vive in Occidente; il secondo, più anziano, soffre di cuore e, durante l'incontro, ha un attacco e viene ricoverato. L'altro è dichiarato vincitore, ma rifiuta il titolo. Accolto con ingiusta freddezza in Italia, nonostante l'Oscar 1984 del miglior film straniero e un premio César per l'opera prima è un'interessante allegoria sull'esistenza umana, in bilico tra gioco e realtà. Straordinari i due protagonisti. Ispirata al celebre incontro Karpov-Kortchoi del 1978. Dramm. 100′ T ✱✱✱ oo

I mostri IT.-FR. 1963 di DINO RISI con VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, LANDO BUZZANCA, MARISA MERLINI, MICHÈLE MERCIER, RICKY TOGNAZZI, MARIA MANNELLI, MARIO CECCHI GORI, SAL BORGESE • Galleria di "mostri" pescati nella realtà quotidiana: dal padre che educa il figlioletto a fregare il prossimo all'avvocato cialtrone, dalla patronessa di premi letterari che mira solo a concupire i giovani letterati al pugile suonato... 20 brevi e brevissimi episodi nei quali si alternano Gassman e Tognazzi per satireggiare i miti e le contraddizioni degli anni '60. La commedia italiana in pillole, con ferocia "all'insegna della critica più sferzante, della satira più graffiante, senza un filo di forzatura o di compiacimento o di indulgenza o di complicità" (P. D'Agostini). Soggetto e sceneggiatura: Age & Scarpelli, Elio Petri, Dino Risi, Ettore Scola, Ruggero Maccari. Fotografia: Alfio Contini. BN Ep. 87′ T ✱✱✱ ooooo

Mostri contro alieni (*Monsters vs. Aliens*) USA 2009 di ROB LETTERMAN, CONRAD VERNON • Il giorno delle nozze con un ambizioso meteorologo TV, belloccio e cinico, Susan, colpita da un meteorite, cresce a dismisura, fino a diventare alta come un palazzo di 5 piani. Arrestata e condotta in un carcere militare, Susan cerca di abituarsi alle sue nuove dimensioni e di fare amicizia con quattro bizzarre creature bruttissime e irresistibili che l'esercito intende usare come armi difensive. Intanto un'astronave aliena scende sulla Terra con intenti aggressivi. Il governo chiede l'intervento del generale Monger con il suo reparto di mostri che, comandati da Susan, si oppongono al macrocefalo Galaxhar e al suo esercito, salvando la Terra dall'invasione. 1° film di animazione interamente in 3D per la DreamWorks, in cui Letterman e Vernon saccheggiano temi e gusto dei B movie degli anni '50 e '60, vi inseriscono mostri e mostriciattoli d'ogni tipo e frullano il tutto con manciate di comicità demenziale. A parte il peso degli occhialetti indispensabili alla visione, abbiamo passato ore più divertenti in altre occasioni. Anim. 94′ (RAG.) ✱✱ ooo

I mostri oggi IT. 2008 di ENRICO OLDOINI con DIEGO ABATANTUONO, CLAUDIO BISIO, CARLO BUCCIROSSO, SABRINA FERILLI, ANGELA FINOCCHIARO, NERI MARCORÈ, GIORGIO PANARIELLO • 3° capitolo, dopo quelli del 1963 e del 1977, sui "mostri" pescati nella realtà quotidiana dell'Italia. Nel 1°, il migliore, erano 20 episodi e nel 2° 14. Qui sono 16, tra brevi e brevissimi, scritti da 5 sceneggiatori (tra cui 2 figli: Giacomo Scarpelli e Silvia Scola). Passano i decenni, ma i vizi, le debolezze, i pregiudizi, il cinismo, le paure degli italiani sono gli stessi o no? Come da statistiche, i maschi prevalgono sulle donne. Si ride a denti stretti, comunque, oggi come nel passato. A livello sociologico è meno caustico e più prudente nel mordere i potenti laici e clericali di oggi. Le nostre preferenze: "Unico grande amore": Mauro Meconi ruba la sedia a rotelle a Susy Laude per seguire una partita di calcio; "Padri e figli": un divo TV frequenta a pagamento i funerali di sconosciuti; "Cuore di mamma": la Ferilli perde la figlia al supermercato e finge di non trovarla più per andare in TV; "Razza superiore": Valeria De Franciscis, nobile paraplegica, tormenta il suo badante. Prodotto da P. Angeletti, A. De Micheli, M. Totti. Ep. 102′ T ✱✱ ooo

Il mostro ① IT. 1977 di LUIGI ZAMPA con JOHNNY DORELLI, SYDNE ROME, RENZO PALMER, YVES BENEYTON, RENATO SCARPA, ANGELICA IPPOLITO • Giornalista mezzo fallito cura una rubrica per un settimanale femminile con lo pseudonimo "Contessa Esmeralda". Un giorno riceve una lettera in cui gli si annuncia un assassinio. Altri ne seguono. Indagini. Non è un film realistico, è un apologo sulla violenza. Il mostro, dice Zampa, non è questo o quel personaggio: è la violenza nella società, nei mezzi di comunicazione di massa, nella famiglia. Brava Ippolito. Dramm. 105′ G ✱✱½ ooo

Il mostro ② IT.-FR. 1994 di ROBERTO BENIGNI con ROBERTO BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, MICHEL BLANC, JEAN-CLAUDE BRIALY, MASSIMO GIROTTI, IVANO MARESCOTTI, DOMINIQUE LAVANANT • Residente in un condominio alla periferia di Roma, l'innocuo e gentile Loris è scambiato per un maniaco che ha già seviziato e ucciso 19 donne. Per smascherarlo la polizia gli mette in casa un'avvenente e coraggiosa poliziotta. 5ª regia di Benigni, scritta con Vincenzo Cerami, è una farsa degli equivoci, fondata sull'inganno delle apparenze che mette lo spettatore in condizione di superiorità rispetto ai personaggi ed è, nonostante i palesi scompensi, di buffoneria spesso strepitosa, giocata sul duplice registro del doppio senso licenzioso e del candore tenero. Senza prediche né manicheismi, Cerami & Benigni fanno passare il loro discorso in favore dei diversi contro i normali, dei meno contro i più, della tolleranza contro la bieca omologazione. È anche una storia d'amore. Perciò finisce come *Tempi moderni* di Chaplin. Comico 115′ T ✱✱✱ ooooo

Il mostro che uccide (*The Bat*) USA 1959 di CRANE WILBUR con VINCENT PRICE, AGNES MOOREHEAD, GAVIN GORDON, JOHN SUTTON • Ospite con un gruppo di amici in una solitaria casa di campagna, scrittrice di gialli scopre l'identità di un pluriomicida chiamato "il pipistrello" rischiando la propria vita. Da una pièce di Mary Roberts Rinehart – già portata sullo schermo nel 1915, 1926 e 1930 – un giallo vecchiotto e datato con una suggestiva ambientazione e colpi di scena a ripetizione. BN Giallo 80′ T ✱✱ oo

Il mostro della laguna nera (*Creature From the Black Lagoon*) USA 1954 di JACK ARNOLD con RICHARD CARLSON, JULIE ADAMS, RICHARD DENNING, ANTONIO MORENO, BEN CHAPMAN • Una spedizione di cui fanno parte due promessi sposi parte per il Rio delle Amazzoni dov'è stata segnalata la presenza di un misterioso animale preistorico. Il mostro anfibio è catturato, ma fugge. Molti morti. Piccolo film culto per i fan del genere. Ebbe tanto successo che ne generò altri due: *La vendetta del mostro* (1955) e *Terrore sul mondo* (1956). Spavento e horror in giuste dosi con risvolti di simpatia per la creatura e sottintesi erotici. Magnifiche riprese subacquee. Trucchi ottimi per quell'epoca. Girato in 3D. BN Fant. 79′ G ✱✱✱ ooo

Il mostro della palude (*Swamp Thing*) USA 1982 di WES CRAVEN con RAY WISE, LOUIS JOURDAN, ADRIENNE BARBEAU • Sperimentata su sé stesso una nuova formula chimica, giovane scienziato si trasforma in un essere vegetale ambulante di grande vigoria fisica e di animo gentile. Ispirato a un fumetto di Wein e Wrightson, il film è disarmante nella sua assurdità, ma non sgradevole. Fiasco al botteghino diede origine a un seguito e a una serie TV. Fant. 91′ T ✱✱½ oo

Il mostro della via Morgue (*The Phantom of the Rue Morgue*) USA 1954 di ROY DEL RUTH con KARL MALDEN, CLAUDE DAUPHIN, PATRICIA MEDINA, STEVE FORREST, ALLYN ANN MCLERIE Poliz. 84′ G ✱½ oo

Il mostro delle nebbie (*The Mad Magician*) USA 1954 di JOHN BRAHM con VINCENT PRICE, MARY MURPHY, EVA GABOR, JOHN EMERY, PATRICK O'NEAL BN Horr. 72′ G ✱✱ oo

Il mostro del mare (*The Sea Beast*) USA 1926 di MILLARD WEBB con JOHN BARRYMORE, DOLORES COSTELLO, GEORGE O'HARA, MIKE DONLIN, SAM BAKER • Dal romanzo *Moby Dick* (1851) di Herman Melville, sceneggiato da Bess Meredith e prodotto dalla Warner. In questa 1ª versione muta del celeberrimo romanzo, il capitano Achab ha un fratello fellone (O'Hara) e una promessa sposa (Costello) con cui, perduta una gamba e uccisa la balena bianca, si sposa. Alcune scene di mare sono notevoli. Lo è anche Barrymore che tornò ad Achab col sonoro in *Moby Dick* (1930) di Lloyd Bacon. Muto. BN Avv. 124′ (101′) T ✱✱ oo

Il mostro del pianeta perduto (*The Day the World Ended*) USA 1956 di ROGER CORMAN con RICHARD DENNING, ADELE JERGENS, LORI NELSON, TOUCH (MIKE) CONNORS, PAUL BIRCH • Sette superstiti di una guerra nucleare arrivano a una casa-rifugio in montagna dove uno scienziato si è rinchiuso con la figlia e un'ingente scorta di viveri. Una scimmia mutante, colpita da radiazioni atomiche, semina paura e morte. 3° film di Corman, il 1° dei suoi 25 film di fantascienza o di fantasia. Basso costo, ritmo lasco, dialoghi ambiziosi, qualche trovata ingegnosa, uso insolito dei paesaggi. BN Fantasc. 82′ T ✱✱½ oo

Il mostro di Düsseldorf Vedi **M - Il mostro di Düsseldorf**

Il mostro di Firenze IT. 1986 di CESARE FERRARIO con LEONARD MANN, BETTINA GIOVANNINI, GABRIELE TINTI Dramm. 86′ S ✱½ oo

Il mostro di Londra (*The Two Faces of Dr. Jekyll*) GB 1960 di TERENCE FISHER con PAUL MASSIE, DAWN ADDAMS, CHRISTOPHER LEE, DAVID KOSSOFF Horr. 88′ G ✱✱ oo

Il mostro di Mägendorf (*Es geschah am hellichten Tag/El cebo*) RFT-SP. 1958 di LADISLAO VAJDA con HEINZ RÜHMANN, ROSA SALGADO, MICHEL SIMON, GERT FRÖBE • L'anziano commissario Matthäi indaga sull'assassinio con stupro di una bambina, commesso nei pressi di Mägendorf (Zurigo), non convinto della colpevolezza di un vagabondo che, dopo l'arresto, si impicca. Alcuni indizi e l'intuito lo portano a credere in un maniaco che ha già ucciso altre due bambine e che ci riproverà. Su sceneggiatura di Friedrich Dürrenmatt che la sviluppò nel romanzo *La promessa-Un requiem per il romanzo giallo* (1958) con un finale diverso, Vajda ha diretto un solido e convenzionale film d'indagine poliziesca, non privo di delicatezza (dovuta anche a ragioni di censura), bene interpretato dal famoso attore comico tedesco Rühmann (1912-94) che fu sullo schermo anche Maigret. Rifatto con *La promessa* (2001) di S. Penn con J. Nicholson. BN Giallo 90′ (RAG.) ✱✱½ oo

Il mostro di sangue (*The Tingler*) USA 1959 di WILLIAM CASTLE con VINCENT PRICE, JUDITH EVELYN, DARRYL HICKMAN, PHILIP COOLIDGE, PATRICIA CUTTS • Medico criminologo che fa ricerche sulla paura scopre che il terrore può generare una sorta di creatura mostruosa che uccide l'organismo. Fa un'esperienza su una sordomuta che muore e ne fa l'autopsia. Un film di spavento dissennato, tra i più assurdi che Castle abbia mai girato. Nelle sale americane che lo proiettavano, Castle fece installare poltrone a vibrazioni elettriche. Una sola scena choc è a colori. A Castle è ispirato il personaggio di John Goodman, protagonista del divertente e intelligente *Matinée* (1993) di Joe Dante. BN/Col. Horr. 82′ S ✱½ ooo

Il mostro è in tavola... barone Frankenstein (*Andy Warhol's Frankenstein*) IT.-FR.-RFT 1974 di PAUL MORRISSEY con UDO KIER, JOE DALLESANDRO, MONIQUE VAN VOOREN, DALILA DI LAZZARO, NICOLETTA ELMI Horr. 94′ S ✱✱ oo

Un mostro e mezzo Vedi **Un mostro e mezzo**

Il mostro magnetico (*Magnetic Monster*) USA 1953 di CURT SIODMAK con RICHARD CARLSON, KING DONOVAN, JEAN BYRON BN Fantasc. 76′ T ✱✱ oo

Il mostruoso uomo delle nevi (*The Abominable Snowman*) GB 1957 di VAL GUEST con FORREST TUCKER, PETER CUSHING, RICHARD WATTIS, MAUREEN CONNELL, ROBERT BROWN • Una spedizione scientifica cerca di scoprire sull'Himalaya le prove dell'esistenza del leggendario Yeti, l'uomo delle nevi. Muoiono a uno a uno in incidenti di natura ambigua. Tratto da un teledramma di Nigel Keale, è insolitamente verboso, con dissertazioni filosofeggianti. Contano i personaggi e la loro psicologia più che l'azione e la suspense. Non più che decoroso ma rispettabile. Altro titolo originale: *The Abominable Snowman of the Himalayas*. BN Avv. 91′ T ✱✱ oo

Motel Eden (*El jardín del Eden*) MEX.-CAN. 1994 di MARÍA NOVARO con RENÉE COLEMAN, BRUNO BICHIR, GABRIELA ROEL, ROSARIO SAGRAY, ANA OFELIA • Tre storie di donne al confine tra Messico e Stati Uniti: giovane vedova messicana si trasferisce a Tijuana con tre figli piccoli; un'americana bionda vi arriva a cercare il fratello e sé stessa; un'artista chicana rientra nel Messico a ritrovare le sue radici. Nella quotidianità assolata di una terra di frontiera in bilico tra un turismo di apparenze e una miseria concreta, le tre donne, così diverse, cercano di comprendersi e di comprendere sé stesse. Film di storie e destini incrociati, raccontato con sensibilità, semplicità, gusto delle divagazioni e qualche simbolismo di troppo. Dramm. 104′ T ✱✱½ oo

Motel Woodstock (*Taking Woodstock*) USA 2009 di ANG LEE con DEMETRI MARTIN, DAN FOGLER, HENRY GOODMAN, JONATHAN GROFF, EUGENE LEVY, IMELDA STAUNTON • 1969. Elliot fa l'arredatore al Greenwich Village, ma è costretto a tornare a casa dei genitori per salvarli dal fallimento: ebrei fuggiti dall'Europa dell'Est, i due stanno per perdere il decrepito motel che gestiscono a Catskill (New York). Quando viene a sapere che nella vicina cittadina di Walkill è stato negato il permesso per organizzare un megafestival musicale, Elliott, sperando di dare una mano ai genitori, propone agli organizzatori il terreno di un suo vicino di casa. E fu così che nacquero i "3 giorni di pace, amore e musica" più famosi della Storia. L'idea di base – piccola ma genialmente simpatica – è presa dal libro *Taking Woodstock. A True Story of a Riot, a Concert and a Life* che Elliot Tiber ha scritto con Tom Monte. Critico ma sorridente, Lee si diverte, divertendo, a fare un salto indietro nel passato, raccontando il più celebre concerto del mondo senza mai farlo vedere, né sentire, restituendo l'atmosfera dell'epoca con tutta la sua ingenua trasgressività. Può essere anche visto come racconto di formazione in chiave quasi leggendaria, ma "da qualunque parte lo si prenda, sociologica o romantica o sessuale, il film di Ang Lee è bello divertente, originale" (M. Porro) e la taccagna e feroce madre di Imelda Staunton è indimenticabile. Comm. 121′ T ✱✱✱ oo

The Mother (*The Mother*) GB 2003 di ROGER MICHELL con ANNE REID, DANIEL CRAIG, CATHRYN BRADSHAW, OLIVER FORD DAVIES, STEVEN MACKINTOSH, PETER VAUGHAN, ANNA WILSON-JONES • Rimasta vedova e impreparata alla vecchiaia, la provinciale sessantenne May è accolta nella bella casa londinese del figlio Bobby e poi in quella più povera di sua figlia Paula e inizia di nascosto una relazione con l'amante di lei, il falegname anticonformista Darren, scoprendo finalmente i piaceri del sesso. Nonostante le apparenze, il linguaggio registico del poliedrico Michell conta più della sceneggiatura di H. Kureishi, tratta da un racconto in *Il corpo* (2002), che pure ha il merito di trasgredire il tabù dell'inconoscibile e misconosciuta sessualità dell'alta età femminile. Dopo una 1ª parte apprezzabile per finezza psicologica e descrizione ambientale, Kureishi impregna l'invettiva di Gide ("Vi odio, famiglie!") di una misantropia nichilista, venata di misoginia. Inquinano, nel loro crudo naturalismo, l'ultima mezz'ora e persino l'unico personaggio positivo, la protagonista May che la teatrante Reid impersona con un'intensità dolce, non priva di durezza ribelle. Girato in esterni a Shepherds Bush Green, quartiere di Londra, con un'incursione nella nuova Tate Gallery. Dramm. 111′ G ✱✱½ oo

Mother Lode (*Mother Lode*) USA 1983 di CHARLTON HESTON con CHARLTON HESTON, NICK MANCUSO, KIM BASINGER, JOHN MARLEY Avv. 101′ T ✱½ oo

The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra (*The Mothman Prophecies*) USA 2002 di MARK PELLINGTON con RICHARD GERE, LAURA LINNEY, WILL PATTON, DEBRA MESSING, ALAN BATES, LUCINDA JENNEY • Due anni dopo la morte della moglie amatissima, un giornalista del *Washington Post* capita a Pont Pleasant (West Virginia) dove da tempo accadono

strani fatti, in particolare l'apparizione di una gigantesca bestia alata (l'uomo-falena del titolo), seguiti da presagi e sogni premonitori di disgrazie mortali che culminano nel crollo dell'Ohio Silver Bridge (realmente avvenuto il 15-12-1967) con 47 morti. Scritto da Richard Hatem, anche coproduttore, basato sul libro (1975) di John A. Keel e ambientato alla fine del Novecento, è il 3° film, e il migliore, di Pellington che mette a frutto le sue passate ricerche di linguaggio per suggerire, senza mostrare mai con la truculenza dell'horror, i fenomeni paranormali a livello visivo (luci, colori, deformazioni delle immagini) e sonore (rumori, voci, suoni). In bilico tra reale e surreale, tra percezione soggettiva e dati obiettivi anche grazie a una sceneggiatura che evita gli stereotipi sentimentali nell'amicizia tra il protagonista e la bionda poliziotta locale. Girata con maestria non soltanto tecnica la catastrofe. Thrill. 119' G ★★★ ooo

Le motorizzate It. 1963 di Marino Girolami con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Totò, Ave Ninchi, Bice Valori, Michel Galabru, Sandra Mondaini, Liana Orfei, Riccardo Billi, Gianni Agus BN Ep. 100' T ★½ oo

I motorizzati It.-Sp. 1962 di Camillo Mastrocinque con Alberto Bonucci, Walter Chiari, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Aroldo Tieri, Mac Ronay, Gianni Agus, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia • Bonucci racconta una serie di episodi umoristici sulla smania della motorizzazione nell'Italia del boom. Alcuni dei più popolari attori comici italiani degli anni '60 in storielle di spirito facile e innocuo. Ep. 90' T ★½ ooo

Motorpsycho! (*Motorpsycho*) USA 1965 di Russ Meyer con Haji, Alex Rocco, Stephen Oliver, Holle K. Winters Thrill. 74' S ★½ oo

Mouchette - Tutta la vita in una notte (*Mouchette*) Fr. 1967 di Robert Bresson con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert, Marie Cardinal, Paul Hebert, Jean Vimenet, Marie Susini • Dal romanzo *La nuova storia di Mouchette* (1937) di Georges Bernanos che aveva ripreso un personaggio di *Sotto il sole di Satana* (1926). Mouchette, campagnola quattordicenne che vive in una desolata realtà di miseria, violenza, malattia e alcolismo, è violentata da un bracconiere epilettico che aveva soccorso. Poco dopo trova la madre malata in punto di morte. Si sdraia sulla riva di uno stagno e, come per gioco, vi si butta. A un anno di distanza da *Au hasard Balthazar*, e sulle stesse linee tematiche, Bresson ritorna a Bernanos cui si era già ispirato per *Il diario di un curato di campagna*, ma continua a descrivere un mondo senza Grazia, avviandosi verso "un cristianesimo ateo, senza riscatto, in cui l'unico gesto libero che l'uomo sembra compiere è quello di morire" (A. Ferrero). Già risuonate due volte, le note del *Magnificat* di Monteverdi suggellano, all'insegna della discrezione e del ritegno, la sconsolata sacralità della sequenza finale. Dramm. 81' G ★★★★ oo

Moulin Rouge① (*Moulin Rouge*①) USA 1952 di John Huston con José Ferrer, Colette Marchand, Suzanne Flon, Zsa Zsa Gabor, Katherine Kath, Christopher Lee, Peter Cushing • Da un best seller di Pierre de La Mure, vita infelice, amori effimeri con ballerine e modelle di Henri Toulouse-Lautrec (1864-1901), il pittore geniale che un incidente d'infanzia aveva trasformato in nano. Solitudine e alcol. Il colore è stupendo (fotografia di O. Morris), il cancan d'apertura è un brano di antologia, l'interpretazione è eccellente. Il suo limite è nello squilibrio tra l'uomo e l'artista: troppo poco del secondo. Una delle migliori colonne musicali di Georges Auric. 4 designazioni agli Oscar e 2 statuette per scene e costumi. Dramm. 123' T ★★★½ ooo

Moulin Rouge② (*Moulin Rouge*②) USA-Austral. 2001 di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor, John Leguizamo, Jim Broadbent, Richard Roxburgh, Garry McDonald • Parigi 1899-1900. Il giovane scrittore Christian è assunto per scrivere il nuovo spettacolo del Moulin Rouge, diretto da Harold Zidler. S'innamora della primadonna Satine di cui il duca di Worcester, finanziatore dello show, pretende il corpo e il cuore. Christian è minacciato di morte; Satine, malata di tbc, muore dopo la prima trionfale. Musical pop australiano che chiude un'ideale trilogia dello spettacolo (*Ballroom, Romeo e Giulietta*), è un film di traboccante esagerazione audiovisiva. Kitsch svergognato, vertiginoso sincretismo che tende alla leggerezza e cerca "volontariamente l'imperfezione" (S. Emiliani). Appoggiato a una storia d'amore, è un prorompente *pastiche* che apre il XXI secolo, raccontando la fine del XIX e riassumendo il XX. Superfluo far l'elenco di miti, citazioni, rimandi, riciclaggi, contaminazioni, anacronismi (da Méliès a Ophüls, dal can-can e Satie ai Beatles e David Bowie), scatole cinesi scenografiche, superfici, fibrillazioni. Tutto calcolatissimo, molto sembra improvvisato. Scritto dal regista produttore con Craig Pearce; fotografia: Donald M. McAlpine; scene di Catherine Martin e Brigitte Broch, costumi della stessa Martin con Angus Strathie, entrambi premiate con l'Oscar. Kidman in stato di grazia. Mus. 125' T ★★★½ ooo

Movimenti It. 2004 di Serafino Murri, Claudio Fausti con Fabrizio Gifuni, Cecilia Dazzi, Gabriele Parrillo, Julia Sarano, Roberto De Paolis, Luca Murri, Rolando Ravello, Pasquale Misuraca, Volfango De Biasi, Marco Mete • Varie storie di trentenni s'intrecciano a Roma durante una notte che un tempo sarebbe stata "brava", e all'inizio del 2000 diventa "bastarda". Scritto e diretto da 2 esordienti cinecritici d'assalto, è un racconto corale di timbro jazzistico, anche per il margine di improvvisazione lasciato agli attori dopo molte prove a tavolino. C'è l'inadeguatezza un po' malata di una generazione parcheggiata nel limbo di una maturità difficile da raggiungere. Un po' alla Muccino e C., ma senza il loro furbetto anticonformismo modaiolo. Montaggio stancante, ma non da spot pubblicitario. Fotografia di Vittorio Omodeo Zarini. Comm. 103' T ★★½ o

Movimenti notturni (*Tapage nocturne*) Fr. 1979 di Catherine Breillat con Dominique Laffin, Joe Dallesandro, Bertrand Boinvoisin, Marie-Hélène Breillat Dramm. 94' S ★½ oo

Mowgli - Il libro della giungla (*Rudyard Kipling's The Jungle Book*) USA 1994 di Stephen Sommers con Jason Scott Lee, Cary Elwes, Lena Headey, Sam Neill, John Cleese, Jason Flemyng, Stefan Kalipha Avv. 110' T ★½ oo

Mozart (*Mozart - Reich mir die Hand, mein Leben*) Austr. 1955 di Karl Hartl con Oskar Werner, Johanna Matz, Gertrud Kückelmann, Nadja Tiller, Erich Kunz, Angelika Hauff, Annie Rosar, Albin Skoda • L'ultimo anno di vita di Mozart, rievocato dopo la sua morte - 5-12-1791 - dalla cantante Anni Gottlieb, l'ultima donna da lui amata e la prima interprete di Pamina nel *Flauto magico*, messo in scena a Vienna il 30-9-1791. La "Wiener Zeitung" del 12-12-1791 nella rubrica Decessi diede così la notizia insieme ad altri 7 defunti: Wolfgang A. Mozart, compositore. Nella sua sceneggiatura Hartl si è basato sulle ricerche di Egon Komorzynski. Al fianco di Werner, J. Matz interpreta la Gottlieb, nelle parti cantate, doppiata da Hilde Güden. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Swarowski. Fotografia a colori: Oskar Schnirch. Biogr. 95' T ★★ ooo

Il mozzo dell'Albatros (*Moran of the Lady Letty*) USA 1922 di George Melford con Dorothy Dalton, Rudolph Valentino, Charles Brinley, Walter Long, Emil Jorgensen, Maude Wayne, Cecil Holland • Ramon Laredo, elegante e sfaccendato rampollo della nobiltà californiana, è rapito e portato sull'*Albatros*, nave di contrabbandieri. Il torvo capitano Kitchell lo sottopone ai più umili lavori di bordo. Scampata all'incendio del suo yacht *Lady Letty*, la sua spericolata amica Moran, vestita da uomo, è accolta sulla stessa nave. Dopo strabilianti peripezie e la morte di Kitchell, i due annunciano le loro nozze. Dal romanzo (1898) di Frank Norris e diretto dal regista di *Lo sceicco* (1921). Attraverso la metamorfosi del damerino in prode e rude lupo di mare propone un'immagine di Valentino più macho e risoluto, quasi per smentire le accuse di dubbia virilità indotte dai film precedenti e dai pettegolezzi della stampa scandalistica. Muto. BN Avv. 80' ca. (1940 m) T ★★ ooo

Mr. Arkadin Vedi Rapporto confidenziale

Mr. Bean. L'ultima catastrofe (*Bean - The Ultimate Disaster Movie*) GB-USA 1997 di Mel Smith con Rowan Atkinson, Peter MacNicol, Pamela Reed, Harris Yulin, Burt Reynolds, Larry Drake • Nella speranza di liberarsene, i funzionari della National Gallery di Londra mandano Bean, goffo e nocivo impiegato, a Los Angeles per l'acquisizione di un celebre quadro del pittore statunitense James Whistler. Bean scombina il matrimonio del suo ospite, devasta la tela da 50 milioni di dollari, è preso per un criminale da aeroporto. Tornerà a Londra da eroe. Atkinson è un comico della TV britannica, popolare fin dagli anni '80 con un programma venduto in 94 paesi. Questo suo 1° film per il cinema è inferiore alle prove televisive e, paradossalmente, meno "cattivo". Ma è innegabile l'efficacia della sua comicità piccolo borghese, un frullato di cattiveria, meschinità, infantilismo, solitudine e quasi totale mutismo. Alla TV Bean è una creatura dello stesso Atkinson e di Richard Curtis, qui sceneggiatore con Robin Driscoll. Comico 90' T ★★ oooo

Mr. Bean's Holiday (*Mr. Bean's Holiday*) GB-USA 2007 di Steve Bendelack con Rowan Atkinson, Max Baldry, Emma de Caunes, Willem Dafoe, Jean Rochefort • Atkinson è un comico inglese che fa le smorfie, e perciò non figura tra i nostri preferiti, ma è anche l'autore di sé stesso (con Richard Curtis) almeno per il personaggio di Mr. Bean (fagiolo) che gli diede dal 1990 in poi popolarità internazionale. Inoltre è un mimo ammirevole che anche dopo i 50 anni si mantiene in un'ottima forma atletica come risulta da questo suo 2° film. Scritta da Simon McBurney, Hamish McColl e Robin Driscoll (R. Curtis figura come produttore esecutivo), è una farsa in forma di viaggio-premio da Londra a Cannes, nel sud della Francia. Il dispositivo di base sconfina nella comicità del muto. Tipico inglese che per la prima volta va all'estero, Bean non sa nulla di francese. Emette fonemi, non parole. È divertente quando fa, non dice, qualcosa. Per giunta uno dei 3 personaggi che incontra in viaggio è Stepan (Baldry), ragazzino russo che ignora il francese. Non tutte gag di prim'ordine, ma vanno a segno (Bean che attraversa Parigi in linea retta; l'inseguimento della gallina) quando trapassano nell'assurdo. Un altro dispositivo è il ricorso ossessivo alla telecamera che diventa uno sgangherato esempio di metacinema, ma anche un veicolo satirico per mettere in burla il cinema *arty*. Comico 90' (RAG) ★★★ ooo

Mr. Belvedere suona la campana (*Mr. Belvedere Rings the Bell*) USA 1951 di Henry Koster con Clifton Webb, Joanne Dru, Hugh Marlowe, Zero Mostel, Doro Merande, Billy Lynn • Mr. Belvedere si fa ricoverare in un ospizio di vecchi per dimostrare la sua teoria che si può avere una vita di soddisfazioni a prescindere dall'età. 3° episodio della serie di Mr. Belvedere: gradevole, garbato con dialoghi spiritosi. Tratto dalla commedia *The Silver Whistle* di Robert E. McEnroe. BN Comm. 87' T ★★ ooo

Mr. Browne contro l'Inghilterra (*Carlton-Browne of the F.O.*) GB 1959 di Jeffrey F. Dell, Roy Boulting con Terry-Thomas, Peter Sellers, Ian Bannen, Luciana Paluzzi • Quando nella piccola isola di Gallardia, ex colonia britannica, si scoprono ricche miniere, il governo di Londra invia due diplomatici che combinano molti guai. Tiro al bersaglio contro il Foreign Office e la diplomazia britannica in un cocktail di umorismo, farsa e satira. Titolo in USA: *Man in a Cocked Hat*. Comm. 88' T ★★½ ooo

Mr. Crocodile Dundee («*Crocodile» Dundee*) Austral. 1986 di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum • Una giovane giornalista americana persuade un cacciatore australiano di coccodrilli a fare un soggiorno a New York che, come giungla, non scherza. Vino vecchio in una botte nuova o viceversa? Autore della sceneggiatura e protagonista, Hogan ha inventato un simpatico personaggio (scarpe grosse, cervello fino) che permette di mettere a contatto il mito del buon selvaggio con quello della metropoli corrotta e corruttrice. È il film di maggior successo del cinema australiano. Divertente, decontratto, un po' iconoclasta. Comm. 98' T ★★ ooooo

Mr. Crocodile Dundee II («*Crocodile» Dundee II*) Austral.-USA 1988 di John Cornell con Paul Hogan, Linda Kozlowski, John Meillon, Ernie Dingo, Charles S. Dutton, Juan Fernández • Mr. Crocodile si precipita da New York in Colombia, nella munitissima villa di un trafficante di droga per liberare la sua bionda giornalista e poi ritorna in terra australiana dove gli danno la caccia. Chi ha detto che un seguito deve essere inferiore all'originale? Cambiato regista, l'australiano Hogan e suo figlio Brett, autori della sceneggiatura, propongono un secondo gustoso capitolo delle loro avventure, antidoto al cinema d'azione violenta che impervesa sul mercato mondiale. Nick Dundee è un uomo che ha bisogno degli altri per sconfiggere il nemico, non è né razzista né misogino e ricorre alla forza della ragione più che alla ragione della forza. Avv. 110' T ★★½ oooo

Mr. Death – Il signor Morte (*Mr. Death: the Rise and Fall of Fred A. Leuchter*) USA 1999 di Errol Morris con Fred A. Leuchter Jr., David Irving, Caroline Leuchter, James Roth, Shelly Shapiro • Esperto in costruzione e riparazioni di camere a gas, sedie elettriche, iniezioni letali e altri sistemi usati negli USA per somministrare la pena capitale, l'ing. Leuchter accetta nel 1988 di fare il consulente di Ernst Zündel, neonazista canadese, che vuole dimostrare in tribunale che nei lager tedeschi del Terzo Reich non furono mai usate le camere a gas. Il noto documentarista Morris ricorre a tecniche da cinema di fiction per tracciare il ritratto imparziale e asettico di questo puntiglioso e ineccepibile burocrate della morte. Complementare di *Uno specialista* (1999) sul processo ad Adolf Eichmann, è un altro saggio audiovisivo sulla "banalità del male": quanti Eichmann esistono ancora al mondo? Quanto Eichmann è nascosto in ciascuno di noi? Musiche di Caleb Sampson, fotografia di Peter Donahue. Esposto al Torino Film Festival 2000. Distribuito da E. Mik + Lab. 80. Doc. 87' (92', 96') G ★★★ o

Mr. Deeds (*Mr. Deeds*) USA 2002 di Steven Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, Peter Gallagher, John Turturro, Steve Buscemi, Al Sharpton Comm. 91' T ★½ oo

Mr. Destiny (*Mr. Destiny*) USA 1990 di James Orr con James Belushi, Linda Hamilton, Michael Caine, Jon Lovitz, Rene Russo, Hart Bochner Fant. 110' T ★★ oo

Mr. & Mrs. Bridge (*Mr. & Mrs. Bridge*) USA 1990 di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Sean Leonard, Margaret Welsh, Kyra Sedgwick, Blythe Danner, Simon Callow, Saundra McClain • Dai romanzi *Mrs. Bridge* (1959) e *Mr. Bridge* (1969) di Evan S. Connell. Itinerario matrimoniale tra gli anni '30 e '40 dei coniugi Bridge di Kansas City: Walter G., avvocato di successo, conservatore in tutto, e India che vive all'ombra del marito, dedita ai tre figli, alla casa in ordine, alle buone maniere, al bridge con le amiche finché le affiora il dubbio che forse la vita potrebbe essere diversa. Sebbene la sceneggiatura di Ruth Prawer Jhabvala, assidua complice della ditta Merchant-Ivory, ricuce i due romanzi per far posto a Newman (sotto le righe), il film è soprattutto il ritratto di Mrs. Bridge (Woodward, squisita): suo è lo struggente finale. C'è qui qualcosa di nuovo nello splendore, e nei limiti, del calligrafico cinema letterario di Ivory: una dimensione autobiografica che gli dà vibrazioni e trasalimenti proustiani. Come i coniugi Newman, Ivory appartiene alla generazione dei figli di Walter e India: il loro mondo è quello con cui hanno dovuto fare i conti. Dramm. 124' T ★★★ oo

Mr. & Mrs. Smith (*Mr. & Mrs. Smith*) USA 2005 di Doug Liman con Angelina Jolie, Brad Pitt, Adam Brody, Vince Vaughn, Kerry Washington, Stephanie March, Jennifer Morrison, Perrey Reeves, Chris Weitz • Colpo di fulmine e matrimonio, ma non si sono mai detti di essere entrambi killer al servizio di due diverse agenzie. Dopo 6 anni di bugie, ognuno dei due riceve l'incarico di eliminare l'altro. Belli e impossibili, Pitt e la Jolie fanno le bizze e se la tirano, mentre la sceneggiatura fa acqua a catinelle, la storia non regge

e stride, i cazzotti abbondano e tutto zoppica. Sul set di questo film i due si sono innamorati e, in seguito, sposati. Comm. 120′ T *½ ooo

Mr. Johnson Vedi **Mister Johnson**

Mr. Jones (*Mr. Jones*) USA 1993 **di** MIKE FIGGIS **con** RICHARD GERE, LENA OLIN, ANNE BANCROFT, TOM IRWIN, DELROY LINDO, BRUCE ALTMAN • Il rapporto tra un affascinante quarantenne che soffre di psicosi maniaco-depressiva e la sua psichiatra si trasforma in amore. La malattia, la musica e l'amore sono i temi di un film intrigante la cui regia è riscattata dalle virtù del montatore Tom Role, e da una sceneggiatura che supporta 2 interpretazioni di prim'ordine. Bancroft sprecata. La musica, soprattutto Mozart e Beethoven, fa da mastice al racconto. Dramm. 114′ G ** ooo

Mr. Klein (*M. Klein*) FR.-IT. 1976 **di** JOSEPH LOSEY **con** ALAIN DELON, JEANNE MOREAU, SUZANNE FLON, MICHAEL LONSDALE, MASSIMO GIROTTI • Nel 1942 a Parigi Robert Klein – mercante d'arte che fa affari d'oro acquistando a basso prezzo quadri preziosi da ebrei in difficoltà – viene scambiato per un israelita dallo stesso nome e, contro il proprio interesse, a poco a poco ne assume l'identità. Scritto da Franco Solinas sotto il segno di Kafka, non è, nonostante le apparenze, un film sull'antisemitismo, ma sull'indifferenza, sull'ideologia della merce. Il primo è il tema evidente, l'altro quello latente: la sua vera dimensione drammatica è esistenziale più che storica. Splendida fotografia di Gerry Fisher, ottima interpretazione di Delon. Dramm. 125′ T ***½ oo

Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie (*Mr. Magorium's Wonder Emporium*) USA 2007 **di** ZACH HELM **con** DUSTIN HOFFMAN, NATALIE PORTMAN, JASON BATEMAN, ZACH MILLS Fant. 96′ (RAG.) *½ oo

Mr. Moto Vedi **La tigre verde**

MR. MOTO - *Scheda monografica* • Creato nel 1935 con il romanzo *No Hero* da John Phillips Marquand (1893-1960) che poi si affermò come fine romanziere satirico di costume (*Il fu George Apley*, *Il molto onorevole signor Pulham*, *L'impossibile ritorno*), Mr. Moto, investigatore giapponese che pratica il mestiere negli Stati Uniti è descritto come un ometto cerimonioso di modi educati e di aspetto gracile, ma un asso nei travestimenti, nelle arti marziali, nella versatilità delle competenze. Pur imposta dalla produzione a N. Foster che diresse 6 degli 8 film della serie, la scelta di Lorre si rivelò felice anche grazie alla sapienza dei truccatori al suo servizio. Soltanto i primi 2 film della serie sono tratti da romanzi originali; gli altri sono basati soltanto sul personaggio e liberamente sviluppati dagli sceneggiatori. Dopo *La tigre verde* gli altri 7 titoli sono: *Il tesoro di Gengis Khan* (1937); *Il guanto avvelenato* (1938) di James Tinling; *Mr. Moto coglie l'occasione* (1938); *Il misterioso Mr. Moto* (1938); *L'ultimo avvertimento di Mr. Moto* (1939); *Mr. Moto nell'isola del pericolo* (1939) di Herbert I. Leeds; *Mr. Moto va in vacanza* (1939). Fu lo stesso Lorre ad abbandonare il personaggio e la Fox, stanco del personaggio e deluso perché la Fox non gli aveva fatto proposte alternative come era scritto nel contratto. Nel 1965 si tentò di rilanciare il personaggio con *The Return of Mr. Moto*, affidandolo a Henry Silva, ma fu un fiasco su tutta la linea.

Mr. North (*Mr. North*) USA 1988 **di** DANNY HUSTON **con** ANTHONY EDWARDS, ROBERT MITCHUM, ANJELICA HUSTON, LAUREN BACALL, DAVID WARNER Comm. 92′ T **½ ooo

Mr. Rorret ad altezza d'uomo Vedi **Rorret**

Mr. Sabato sera (*Mr. Saturday Night*) USA 1992 **di** BILLY CRYSTAL **con** BILLY CRYSTAL, DAVID PAYMER, JULIE WARNER, HELEN HUNT, MARY MARA, JERRY ORBACH, RON SILVER, JERRY LEWIS • Un comico popolare negli anni '50 e '60 ricorda tutta la sua vita dall'inizio nei salotti di famiglia ai locali del quartiere ebraico, al successo televisivo. Esordio alla regia di Crystal che dirige con alti e bassi e incostante controllo fino al finale fastidiosamente mieloso. Apparizione di Jerry Lewis nella parte di sé stesso. Comm. 119′ T ** oo

Mrs. Dalloway (*Mrs. Dalloway*) GB-OL. 1997 **di** MARLEEN GORRIS **con** VANESSA REDGRAVE, NATASCHA MCELHONE, RUPERT GRAVES, MICHAEL KITCHEN, JOHN STANDING, ALAN COX • Dal romanzo (1925) di Virginia Woolf, sceneggiato da Eileen Atkins. Nel giugno 1923 a Londra Clarissa Dalloway, moglie di un facoltoso uomo politico, esce a comprare i fiori per un ricevimento che darà in serata. Durante la giornata rievoca gli eventi di un'estate in campagna della sua giovinezza e incrocia casualmente, senza mai conoscerlo, l'itinerario di un giovane ancora traumatizzato dalle esperienze belliche. Com'è difficile cavare un bel film da un bel romanzo. Quello di Gorris è diligente, illustrativo e, tolti pochi momenti, appassito. Dramm. 90′ T ** oo

Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre) (*Mrs. Doubtfire*) USA 1993 **di** CHRIS COLUMBUS **con** ROBIN WILLIAMS, SALLY FIELD, PIERCE BROSNAN, HARVEY FIERSTEIN, POLLY HOLLIDAY, LISA JAKUB • Attore accusato dalla consorte di immaturità irresponsabile, è costretto a divorziare. Per stare di più con i tre figli si traveste da governante, facendosi assumere dalla ex moglie. Diventa indispensabile a tutti. Tratto dal romanzo *Alias Madame Doubtfire* di Anne Fine, sceneggiato con astuzia (e molti prestiti), diretto con brio veloce, suggerisce che bisogna fare in modo che i bambini non vivano la separazione dei genitori come un abbandono. Il film appartiene a Williams: il suo trasformismo fonico e mimico è paragonabile a quello di Peter Sellers. Bravo Carlo Valli a doppiarlo, sdoppiandosi. Comm. 125′ (RAG.) **½ oooo

Mr. Smith va a Washington Vedi **Mister Smith va a Washington**

Mrs. Parker e il circolo vizioso (*Mrs. Parker and the Vicious Circle*) USA 1994 **di** ALAN RUDOLPH **con** JENNIFER JASON LEIGH, CAMPBELL SCOTT, MATTHEW BRODERICK, PETER GALLAGHER, JENNIFER BEALS, ANDREW MCCARTHY, KEITH CARRADINE, WALLACE SHAWN, NICK CASSAVETES, LILI TAYLOR • Vita e opere di Dorothy Parker (1893-1967), ebrea, giornalista mondana e culturale, conservatrice aguzza soprannominata la "donna più spiritosa di New York", autrice di pochi ma memorabili libri e di alcune sceneggiature per il cinema, due mariti, molti cani fedeli e amanti fedifraghi, schiantata dalla persecuzione politica, logorata dall'alcol e dalla solitudine. Struttura a flashback contorta: il presente in bianconero e il passato a colori, ma il presente continua a spostarsi nel tempo: 1937, 1945, 1958 fino al 1967, anno della morte, con siparietti teatrali in cui Dorothy Parker dice i suoi versi, coro e commento di sé stessa. I due poli della narrazione sono il ritratto di una donna creativa la cui passione per l'infelicità non aveva limiti e l'ambiente giornalistico, letterario e teatrale che faceva capo al ristorante dell'hotel Algonquin a Manhattan, ossia il "circolo vizioso", locuzione ambivalente dove il senso logico prevale su quello etico. Maltrattato dalla critica, ma intelligente e doloroso quanto il suo personaggio. Col./BN Biogr. 124′ G *** oo

Mr. Vendetta - Sympathy for Mr. Vengeance (*Bokseuneum naeul geos*) KOR. 2002 **di** CHAN-WOOK PARK **con** KANG-HO SONG, SHING HA-GYUN, DU-NA BAE, JI-EUN LIM, BO-BAE HAN, SE-DONG KIM, DAE-YEON LEE • Operaio sordomuto e licenziato vende al mercato nero un rene da trapiantare a sua sorella, gravemente malata, ma rimane fregato. Una sua amica anarchica e rivoluzionaria gli propone un piano: rapire la figlia del suo ex datore di lavoro e ottenere col riscatto la somma necessaria al trapianto. Il piano va a ramengo, innescando aggressioni, torture e omicidi in serie. Premiato al Noir in Festival 2003 di Courmayeur, rivelò in Europa il talento e il nichilismo estremo del coreano Park. È di una violenza fisica e psicologica così radicale che in Italia è passato direttamente nell'home video. È una violenza speculare e radicata in un mondo senza pietà. Il che spiega, senza giustificarli, i soprattoni di denuncia politica e una certa confusione narrativa nel ricorso al flashback. Apre la trilogia della vendetta che continua con *Oldboy* (2004) e *Lady Vendetta* (2005). Dramm. 121′ S ***½ oo

Mr. Wong Vedi **La morte invisibile**

MR. WONG - *Scheda monografica* • Mr. Wong è un detective gentiluomo di origine cinese, inventato nel 1935 da Hugh Wiley per la rivista "Collier". A rimorchio del successo avuto da Charlie Chan e Mr. Moto, la Monogram decise nel 1938 di trarne una serie, affidando la parte del protagonista all'inglese William Henry Pratt, in arte Boris Karloff (1887-1969), che interpretò 5 episodi, tutti diretti dal mediocre William Nigh: basso costo, copioni corrivi, personaggi (alcuni fissi) stereotipati, regia anonima.

Sono *La morte invisibile* (*Mr. Wong, Detective*, 1938); *Vendetta* (*Mystery of Mr. Wong*, 1939); *Città cinese* (*Mr. Wong in Chinatown*, 1939); *L'ora fatale-Ora suprema* (*Fatal Hour*, 1940); *Condannato a morte* (*Doomed to Die*, 1940). Quando B. Karloff lasciò il personaggio, la Monogram scritturò Keye Luke, già impiegato nella serie di Chan, ma dopo l'insuccesso di *Il fantasma della città* (*Phantom of Chinatown*, 1941) rinunciò a continuare.

Nell'edizione italiana Mr. Wong è doppiato da Elio Pandolfi che aveva già dato la voce a Charlie Chan (Warner Oland, ecc.).

M 7 non risponde (*The Net*) GB 1953 **di** ANTHONY ASQUITH **con** PHYLLIS CALVERT, JAMES DONALD, ROBERT BEATTY, NOEL WILLMAN, HERBERT LOM, MURIEL PAPLOW • Da un romanzo di John Pudney. In una segreta stazione spaziale uno scienziato costruisce e collauda l'M 7, apparecchio supersonico a reazione. Come film di spionaggio è noioso e ingenuo; sul piano documentario, non manca di interesse né di tensione. Riprese aeree di forte suggestione. BN Spion. 86′ T ** ooo

Mucche alla riscossa (*Home on the Range*) USA 2004 **di** WILL FINN, JOHN SANFORD • Quando arriva lo sfratto, la fascinosa Maggie, la raffinata Mrs. Coloway e la svampita Grace, tre intraprendenti mucche, decidono di usare ogni mezzo per salvare "Angolo di paradiso" – la fattoria dove vivono – e, con l'aiuto di Buck, cavallo esperto di arti marziali, diventano cacciatrici di taglie e riscuotono la somma necessaria a pagare l'ipoteca. Che non sia facile fare un western comico è già stato detto, ma in versione animata le probabilità aumentano. Infatti i 2 veterani della Disney, esordienti alla regia, ci sono riusciti: i personaggi funzionano (e il doppiaggio italiano delle 3 simpatiche bovine è reso al meglio dalle brave Valeria Valeri, Cinzia Leone e Marina Massironi), l'animazione – ultimo cartoon girato con metodi tradizionali bidimensionali, con matita e non solo computer – è apprezzabile nei suoi toni tenuamente pastello. Idee poche, ma godibili. Anim. 76′ (RAG.) *** oo

Un mucchio di bastardi (*The Losers*) USA 1971 **di** JACK STARRETT **con** WILLIAM SMITH, BERNIE HAMILTON, ADAM ROARKE Guerra 95′ S *½ oo

Il mucchio selvaggio (*The Wild Bunch*) USA 1969 **di** SAM PECKINPAH **con** WILLIAM HOLDEN, ROBERT RYAN, EDMOND O'BRIEN, ERNEST BORGNINE, WARREN OATES, EMILIO FERNANDEZ, BO HOPKINS, ALBERT DEKKER, STROTHER MARTIN, BEN JOHNSON • Nel 1914, mentre in Messico infuria la rivoluzione, dopo una rapina in banca, che coincide con un'imboscata tesagli dalla compagnia ferroviaria e che si conclude con una strage di civili, Pike Bishop guida i suoi cinque complici verso il confine col Messico, inseguito da un manipolo di cacciatori di taglie al comando di un ex bandito. In Messico si riscattano morendo nell'impari lotta contro le forze di un generale fellone in difesa del popolo oppresso. Insieme alle pagine di forza visionaria nel loro manierismo barocco, specialmente nelle scene di battaglia (che suscitarono negli USA roventi polemiche per la loro violenza), questo memorabile western Warner/Seven Arts offre negli intervalli di quiete momenti altrettanto significativi in chiave di malinconica elegia sul tramonto di un'epoca. Quella di Peckinpah, romantico che nega di esserlo, è la risposta alla cinica retorica del western all'italiana. Ebbe 2 candidature agli Oscar per la sceneggiatura di Walon Green e le musiche di Jerry Fielding. Fotografia del grande Lucien Ballard. West. 144′ (134′) G ***** oooo

Muhammad Alì il più grande - La storia di Cassius Clay (*Muhamed Ali, the Greatest*) USA 1974 **di** WILLIAM KLEIN • In bianconero virato in seppia, la 1ª parte deriva da *Cassius le grand* (1966), documentario che il fotografo e regista americano di sinistra Klein realizzò dopo la vittoria su Sonny Liston; la 2ª concerne la riconquista del titolo mondiale che Alì effettuò nel 1974 a Kinshasa, battendo George Foreman. Ne esce il ritratto di un grande campione, è sicuramente megalomane, ma divertente, lucido, coerente con le proprie idee. L'edizione italiana manca di almeno 20 minuti, con tagli operati specialmente sulla parte politica. Eliminata la visita ufficiale del campione a Mobutu, presidente dello Zaire, dove si vede che tra i due il vero clown non è il pugile. BN/Col. Doc. 98′ T **½ oo

Mulan (*Mulan*) USA 1998 **di** BARRY COOK, TONY BANCROFT • Ispirato a un'antica leggenda popolare cinese, è la storia di Mulan, unica figlia della famiglia Fa che vive in un piccolo villaggio della Cina. Quando il feroce capo degli Unni Shan-Yu minaccia di invadere il paese, il saggio imperatore diffonde un proclama con cui chiede a ogni famiglia di mandare un uomo a combattere nell'armata imperiale. Per impedire al padre, anziano e malato, di partire, Mulan si traveste da uomo e si unisce all'esercito. Con l'aiuto di Cri-Cri, il suo grillo portafortuna, e di Mushu, un minuscolo dragone che vuole riconquistare il ruolo di genio protettore della famiglia, Mulan affronta innumerevoli avversità. Prodotto natalizio della stagione '98-99 della Walt Disney, è una miscela di avventura, azione, comicità e sentimento. Combina felicemente il disegno animato tradizionale con interventi di animazione computerizzata, per le scene più complesse. Una favola per tutte le età con un bel personaggio femminile, più moderno, più ricco di sfumature e meno legato ai cliché di mielosa femminilità di film precedenti. Anim. 91′ (RAG.) *** oooo

Il mulatto IT. 1950 **di** FRANCESCO DE ROBERTIS **con** UMBERTO SPADARO, RENATO BALDINI, JOLE FIERRO, MOHAMED H. HUSSEIN, GIULIA MELIDONI, ANGELO MAGGIO • Figlio di una donna violentata da un soldato afroamericano e morta di parto, il piccolo Angelo (Maggio), nero dai riccioli biondi, sta per essere ripudiato da Matteo (Baldini), marito della donna, suonatore ambulante in carcere per furto, che presto gli si affeziona. Quando, però, si presenta un nero, fratello del soldato violentatore morto in guerra, comprende che, a causa del colore della sua pelle, il piccolo si troverebbe meglio negli Stati Uniti che in Italia. Scritto dal regista, è un tipico melodramma postbellico che non manca di qualità: il tema della diversità razziale ha accenti di commovente autenticità e funzionale risulta la colonna musicale dove le canzoni napoletane si alternano al blues e al jazz. Il piccolo Maggio fu prima ripudiato e poi adottato dall'attore napoletano Dante Maggio. Dramm. 98′ T ** ooo

Mulholland Drive (*Mulholland Dr.*) FR.-USA 2001 **di** DAVID LYNCH **con** NAOMI WATTS, LAURA ELENA HARRING, JUSTIN THEROUX, ANN MILLER, ROBERT FORSTER • Hollywood 2000, da incubo. Due trentenni, una bionda e una bruna, amiche, amanti e nemiche; un regista che prepara un film che "non s'ha da fare"; un teatrino che si chiama Silenzio; una piccola folla di mafiosi, avventori, vicine di casa impiccione, veggenti, ex bellezze sinistre; una strada come titolo (porta in novanta minuti all'oceano); una scatola blu che, aperta, fa ricominciare la storia da capo, rivelando il sommerso, il rimosso, l'inconscio. È come *Strade perdute*, e ancor più intriso di una dimensione onirica (1ª parte); affollato da personaggi alla *Twin Peaks*. Pur con risvolti burleschi e flash allucinati, per un'ora l'azione appare lineare, ma poi si trasforma in un labirinto angoscioso e sensuale, intriso di pulsioni di morte e di invidia isterica, terribile nei suoi rigurgiti di violenza fredda, governato da una regia che usa le carrellate per creare suspense e mistero. *Pilot* di una serie TV per l'ABC che lo rifiutò e passato ai francesi Alain Sarde e Studio Canal che offrirono a Lynch i mezzi per rimontarlo. Al Festival di Cannes 2001 vinse – ex aequo con *L'uomo che non c'era* – il premio della regia. Premio dei critici di New York alla bionda e duttile Watts, anglo-australiana, partner della Harring, messicana bruna. Musiche di A. Badalamenti

m

(il mafioso che risputa il caffè) e Lynch. Versione italiana tagliata. Thrill. 146′ G ∗∗∗∗ ooo

Il mulino delle donne di pietra IT.-FR. 1960 di GIORGIO FERRONI con SCILLA GABEL, DANY CARREL, PIERRE BRICE, LIANA ORFEI, OLGA SOLBELLI • Da *I racconti fiamminghi* di Pieter Van Veigen. In Olanda giovane studioso scopre uno strano gigantesco carillon del Settecento, ricavato dal meccanismo di un vecchio mulino, di proprietà di un vecchio pazzo che trasforma le donne in statue. Gabel bruna e brava in un horror fantastico all'italiana che fa perno su una bella trovata meccanica. Splendida fotografia di P.L. Pavoni, suggestiva scenografia. Horr. 100′ S ∗∗∗ oo

Il mulino del Po IT. 1949 di ALBERTO LATTUADA con CARLA DEL POGGIO, JACQUES SERNAS, ISABELLA RIVA, LEDA GLORIA, GIACOMO GIURADEI • Dalla terza parte del romanzo (1938-40) di Riccardo Bacchelli. Affresco sulle lotte del bracciantato agricolo padano alla fine dell'Ottocento che segue tre storie parallele: l'amore tra Berta Scacerni e Orbino Verginesi, le vicende dei mugnai Scacerni, l'adesione della famiglia Verginesi alla lega sindacale. I tre livelli della narrazione (storico, critico, rituale) s'intersecano abilmente nella struttura corale del film, non senza qualche acceso risvolto erotico. Uno dei 16 film di Lattuada tratti da opere letterarie, sceneggiato in 8, tra cui Bacchelli, Fellini e Comencini. Fotografia: Aldo Tonti. Scene: Aldo Buzzi. Uno dei 4 film musicati da I. Pizzetti. Nel 1963 dallo stesso romanzo di Bacchelli fu tratto uno sceneggiato TV con la regia di Sandro Bolchi. BN Dramm. 107′ T ∗∗∗ ooo

Il mulino sulla Floss (*The Mill on the Floss*) GB 1937 di TIM WHELAN con GERALDINE FITZGERALD, FRANK LAWTON, MARY CLARE, JAMES MASON, FAY COMPTON • Vecchi proprietari di un mulino sopraffatti da concorrenti sleali, devono vendere. Epilogo tragico. Tratto da un romanzo (1860) di George Eliot, è una parafrasi di *Romeo e Giulietta* nell'Inghilterra vittoriana. Illustrativo, decoroso, inerte, ma in patria trovò il suo pubblico. BN Dramm. 94′ T ∗∗ ooo

Mumford (*Mumford*) USA 1999 di LAWRENCE KASDAN con LOREN DEAN, HOPE DAVIS, JASON LEE, ALFRE WOODARD, PRUITT TAYLOR VINCE, MARY MCDONNELL, ZOOEY DESCHANEL Comm. 112′ T ∗∗ oo

La mummia① (*The Mummy①*) USA 1932 di KARL FREUND con BORIS KARLOFF, ZITA JOHANN, DAVID MANNERS • A Tebe nel 1921 due archeologi scoprono la mummia di Im-Ho-Tep, gran sacerdote. Leggendo ad alta voce una pergamena si restituisce la vita alla mummia che fugge. Dieci anni dopo, con l'aiuto di un misterioso assistente, si trova un'altra mummia, quella di una principessa, la cui anima s'è reincarnata nella fidanzata di uno dei due scienziati. In linea con l'espressionismo tedesco, quest'opera prima di un grande operatore è diventato un piccolo classico onirico della Universal. Seguirono a Hollywood 5 film sullo stesso tema, tutti mediocri: *Mummy's Boys* (1936) di Fred Guiol in chiave comica; *The Mummy's Hand* (1940) di Christy Cabanne, *The Mummy's Tomb* (1942) di Harold Young, *The Mummy's Curse* (1944) di Leslie Goodwins. Gli ultimi 3 sono interpretati da Lon Chaney Jr. Il personaggio fu ripreso negli anni '60 dalla britannica Hammer che realizzò *La mummia* (1959) di T. Fisher, *Il mistero della mummia* (1964) di M. Carreras, *Il sudario della mummia* (1966) di J. Gilling, *Exorcismus-Cleo la dea dell'amore* (1971) di S. Holt e M. Carreras. BN Horr. 72′ G ∗∗∗ ooo Vedi MUMMIA - *Scheda monografica*

La mummia② (*The Mummy②*) GB 1959 di TERENCE FISHER con PETER CUSHING, CHRISTOPHER LEE, YVONNE FURNEAUX • Tre archeologi penetrano nella tomba della principessa egiziana Ananka, sfidando un antico interdetto. Tre anni dopo giunge in Inghilterra un egiziano con la mummia di un sacerdote. Remake britannico del celebre film del '32 con Boris Karloff. Inizio lento, ma poi il racconto cambia marcia e l'ultima mezz'ora è mozzafiato. Horr. 88′ G ∗∗½ ooo

La mummia③ (*Al-Mumiya (Al momia)*) EG. 1969 di SHADI ABDESSALAM (ABD AS-SALAM) con NADIA LOFTI, AHMED MIRAI, AHMED HIGAZI • Nella seconda metà dell'Ottocento una spedizione, guidata dall'archeologo francese Maspéro, scopre che a Luxor, da secoli, una tribù nomade vive del saccheggio di antiche tombe. Alla morte del capo il rifiuto dei suoi due figli di continuare il saccheggio porta uno dei due alla morte, l'altro alla collaborazione con gli archeologi. È forse il miglior film egiziano del periodo nasseriano. Attraverso una storia di ammirevole nitore e concisione, anche se calata in un'atmosfera quasi ieratica, si conduce un efficace discorso sul rapporto tra il vecchio e il nuovo, tra l'arcaismo tribale dei contadini e la ragione moderna e tecnica degli archeologi senza disprezzo per il vecchio né chiusura verso il nuovo. Una tematica che sarà centrale per tutto il nuovo cinema africano e che Abd as-Salam risolve in cadenze classiche, senza rigidità didattiche. Dramm. 100′ T ∗∗∗ ooo

La mummia④ (*The Mummy④*) USA 1999 di STEPHEN SOMMERS con BRENDAN FRASER, RACHEL WEISZ, JOHN HANNAH, KEVIN J. O'CONNOR, ARNOLD VOSLOO Fant. 124′ T ∗½ oooo

La Mummia – Il ritorno (*The Mummy – The Return*) USA 2001 di STEPHEN SOMMERS con BRENDAN FRASER, RACHEL WEISZ, JOHN HANNAH, FREDDIE BOATH, ARNOLD VOSLOO, ODED FEHR, ADEWALE, PATRICIA VELASQUEZ • Dopo un veloce prologo nel 3067 a.C. a Tebe, l'azione passa nel 1935. L'egittologa e bibliotecaria Evelyn e il capitano Rick hanno messo al mondo un figlio di 8 anni e si ritrovano alle prese col sacerdote egizio Imhotep, morto tremila anni prima, e con la sua banda, a loro volta decisi a impedire la rinascita di Scorpion King che intende risollevare l'esercito del dio Anubi per conquistare il mondo. Attori principali, tecnici (compreso John Berton, supervisore dell'ILM) e la formula baracconesca sono gli stessi del precedente. Rinforzati gli effetti speciali (20 milioni di dollari) e le scene d'azione violenta (soldati mummificati in autobus a Londra; mummie di pigmei cannibali; volo su un dirigibile), qualche dose in più di buffoneria e la medesima stupidità di fondo, scientificamente programmata. Esterni in Marocco, Giordania e Londra; il resto nei britannici Shepperton Studies. Fant. 125′ T ∗½ oooo

La mummia - La tomba dell'Imperatore Dragone (*The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor*) GERM.-CAN.-USA 2008 di ROB COHEN con BRENDAN FRASER, MICHELLE YEOH, JET LI, MARIA BELLO, JOHN HANNAH, LUKE FORD • Rick ed Evelyn si annoiano nella loro sontuosa, tranquilla vita e accettano quindi con entusiasmo di partire per Shangai per restituire ai cinesi l'Occhio di Shangri La. Non sanno che si tratta proprio di ciò che occorre per risvegliare il potente imperatore cinese Han che aveva cercato di raggiungere l'immortalità grazie alle arti della strega Zi Juan. Ne aveva però tradito le aspettative amorose nei confronti di un suo generale ed era stato punito: trasformato insieme al suo esercito in statue di terracotta. C'è anche un figlio adulto della coppia che, guarda caso, è proprio a Shangri La e finisce coinvolto nell'avventura. 3° stanco, ripetitivo, capitolo della serie. L'unica novità positiva è la presenza di M. Bello come moglie, il resto riesce ad essere la solita solfa, nonostante si sia passati dall'Africa all'Asia, il ritmo sia più veloce, gli effetti speciali aumentati. Avv. 112′ T ∗½ ooo

MUMMIA - *Scheda monografica* • Le mummie cominciano a far moda alla fine del Settecento quando l'egittologia fa i suoi primi passi e " ... i cardinali romani gradiscono tanto i doni dei missionari della Propaganda Fide da riempire di ibis impagliati, di statue cinocefale ed, appunto, di mummie i loro gabinetti privati. L'Egitto è allora tanto di moda che perfino i manicomi pullulano di Faraoni" (Ornella Volta, *Frankenstein & Company*). La parola – dal persiano *mum* (cera) – era già usata nel latino medievale (*mumia* = sostanza adoperata nell'imbalsamazione); già nel 1789 sono documentati i derivati francesi *momifier* e *momification*. Nel XIV sec. mummia ebbe anche il significato di maschera (*momeria* in veneziano). Nell'Ottocento l'oggetto di scavo acquista una valenza sentimentale di recupero del passato e si impregna di feticistico fascino morboso, quello della convivenza con cose e persone usate o vissute migliaia di anni prima. E.A. Poe scrive *Some Words with a Mummy*, ma è il

pirenaico Théophile Gautier (1811-72) che eccelle col racconto *Le Pied de Momie* e *Le Roman de la Momie* dove si espongono amori impossibili tra egittologi pallidi e mummie incantatrici.

L'idillio s'interrompe bruscamente nel 1923 quando cominciano a farsi sentire gli effetti della cosiddetta maledizione di Tutankhamon, sovrano della 18ª dinastia, con una serie di morti violente o misteriose che colpiscono gli scopritori, i profanatori di tombe. Fino a quel momento velata da intenti storici e scientifici, la cattiva coscienza comincia a rimordere. I ladri di tombe sono sempre esistiti. La letteratura popolare e il cinema s'impadroniscono dell'argomento. Ci prova Conan Doyle, babbo di Sherlock Holmes, con *Lot n° 49* dove un'orrida e altissima mummia diventa strumento di morte, alla maniera di un Golem, per uno studente di Oxford. Rare le incursioni durante il cinema muto. Gli americani *The Mummie and the Humming Bird* (1915) e *Oh Mummy!* (1927) hanno l'aria di parodie, mentre il tedesco *Die Augen der Mumie* (*Gli occhi della mummia*, 1918), con Pola Negri ed Emil Jannings "è già un film di Lubitsch, senz'alcun dubbio; ed è anche, cosa rarissima, un *brutto* film di Lubitsch" (Guido Fink). Ne esiste una copia di 55 minuti alla Cineteca italiana di Milano.

Scritto da John L. Balderston su un soggetto di Nina W. Putnam e Richard Schayer, *La mummia* (1932) di Karl Freund è, più che un horror in senso stretto, un film fantastico, suggestivo resoconto di passione eterna e di reincarnazione. Il costume della mummia consisteva in circa 14 metri di garza e per invecchiare di 3 700 anni Boris Karloff (in una delle sue interpretazioni più misurate e nobili) Jack Pierce impiegava 6 ore ogni giorno. Gli interpreti successivi del personaggio furono Tom Tyler (*The Mummy's Hand*, 1940), Lon Chaney Jr. (*The Mummy's Tomb*, 1942; *The Mummy's Curse* e *The Mummy's Ghost*, 1944), Eddie Parker (*Abbott and Costello Meet the Mummy*, *Il segreto della piramide*, 1955), Christopher Lee (*La mummia*, 1959), Dickie Owen (*The Curse of the Mummy's Tomb*, *Il mistero della mummia*, 1964) ed Eddie Powell (*The Mummy's Shroud*, *Il sudario della mummia*, 1967). Un'altra mummia (di Russell Mulcahy) è intitolata *Talos - L'ombra del faraone* (*Talos: The Mummy*). Nel 1949 fu girato per la TV *The Mummy's Foot* di Sobey Martin, ispirato al racconto *Il piede della mummia* di T. Gautier. Oltre alle apparizioni nei fumetti, Ornella Volta segnala che a Parigi negli anni '60 il travestimento della mummia era stato scelto da un atleta del *catch-masqué*. Partecipava ai combattimenti completo di fasce di lunghi capelli (era una mummia peruviana), sempre accompagnato da un dottor Morò, l'unico in grado di comunicare con lei e di correggere le sue trasgressioni alle regole. Nello spettacolo sosteneva sempre la parte del cattivo, odiato dal pubblico.

Mundo civilizado IT. 2003-2005 di LUCA GUADAGNINO con VALENTINA CERVI, LIBERO DE RIENZO, CLAUDIO GIOÈ, FABRIZIA SACCHI • Quattro giovani s'incontrano per caso a Catania e condividono una settimana di vagabondaggi diurni e notturni tra ostelli e bar, mercatini e locali notturni, antiche mura e il vicino Etna, una spiaggia e un orto botanico, "voglia di far niente e urgenza di succhiare giusto quello che ti capita a tiro" (A. Fittante). Girato in video e in 16 mm, prodotto da Paso Doble, scritto da Marco Serecchi, diretto dal palermitano Guadagnino, è un viaggio di formazione e di cultura in bilico tra documentario, fiction e film musicale che passa per Planet Funk, Luigi Barone, Massimo Sapienza, Soda Stream, Dj Llorca, Vlad Delay, Prefuse 73 e Arto Lindsay la cui performance (registrata a Barcellona) dà il titolo al film. Doc. mus. 109′ T ∗∗∗ o

Munich (*Munich*) USA 2005 di STEVEN SPIELBERG con ERIC BANA, DANIEL CRAIG, GEOFFREY RUSH, MATHIEU KASSOVITZ, HANNS ZISCHLER, MICHAEL LONSDALE, LYNN COHEN, CIARÁN HINDS, VALERIA BRUNI TEDESCHI • Resoconto romanzato di una vendetta di Stato, ispirato al libro *Vengeance* (1984) del canadese George Jonas, sceneggiato da Eric Roth e Tony Kushner. Dopo l'incursione del 5/9/1972 di un commando di feddayn nel quartiere degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco (muoiono i 9 sequestrati e 5 degli otto sequestratori), il governo di Golda Meir ordina l'operazione segreta "Ira di Dio": undici palestinesi – ideatori o complici del blitz, secondo i servizi segreti – devono essere uccisi, uno dopo l'altro, in giro per l'Europa. Avner (Bana), già guardia del corpo di Golda Meir e i suoi 4 eterogenei compagni hanno carta bianca e forti finanziamenti, ma non copertura ufficiale. Lentamente i dubbi – non sul fine, ma sui mezzi – minano la loro sicurezza. Parzialmente riuscito, pone molte domande senza risposta: il fine giustifica i mezzi? qual è la linea di separazione tra giustizia e vendetta? è lecito assimilare una civiltà all'esistenza di uno Stato? perché non catturare i responsabili del blitz per processarli come avvenne con Eichmann? chi accertò, e in che modo, la responsabilità degli 11 palestinesi da eliminare? Gravi omissioni: i bombardamenti dell'aviazione israeliana dopo il 5 settembre 1972 sui campi dei profughi palestinesi nel Libano. Film scomodo e problematico, molto ebreo proprio perché pone molte domande. Spielberg e i suoi non nascondono il loro disagio. Dramm. 164′ T ∗∗∗ ooo

Le mur (*Le mur②*) BELG.-FR.-GERM. 1998 di ALAIN BERLINER con DANIELS HANSSENS, PASCALE BA, MIL SEGHERS, MICHAEL PAS, PETER MICHEL, DAMIEN GILLARD Fantapol. 67′ T ∗∗½ oo

Le mura di Gerico (*The Walls of Jericho*) USA 1948 di JOHN M. STAHL con LINDA DARNELL, CORNEL WILDE, ANNE BAXTER, KIRK DOUGLAS, ANN DVORAK, HENRY HULL • Per vendicarsi del Procuratore che l'ha respinta, donna ambiziosa e malvagia rivela a sua moglie che è innamorato di un'altra e la induce a ucciderlo. Intanto gli scatena contro una campagna giornalistica. Tratto da un romanzo di Paul I. Wellman, è il terzultimo film di Stahl, specialista negli anni '30 di melodrammi sentimentali, che qui si avvicina al territorio del nero. Nonostante la buona compagnia di attori, è senza interesse. BN Dramm. 106′ G ∗∗ oo

Le mura di Malapaga IT.-FR. 1949 di RENÉ CLÉMENT con JEAN GABIN, ISA MIRANDA, ANDREA CHECCHI, NANDO TAMBERLANI, VERA TALCHI, AVE NINCHI • Uccisa l'amante, Pierre sbarca a Genova clandestinamente: conosce Marta, cameriera in una bettola, suscitando la gelosia della sua bambina. Sceneggiato dal produttore Alfredo Guarini, marito della Miranda, con Cesare Zavattini e la giovane Suso Cecchi D'Amico, è un curioso e suggestivo innesto della tematica del cinema francese prebellico (il destino, un amore impossibile, il personaggio mitico di Gabin) in un contesto italiano, non senza influssi neorealistici. Oscar come miglior film straniero. BN Dramm. 95′ (87′) G ∗∗∗ ooo

La muraglia cinese IT. 1958 di CARLO LIZZANI • 1° film di lungometraggio girato di là dalla "cortina di bambù" da una troupe occidentale che fa capo, a livello produttivo, al conte Leonardo Bonzi (*Magia verde*, *Continente perduto*), frutto di un soggiorno di dieci mesi con 21 000 km di spostamenti. Tolte poche sequenze (l'alluvione), il film, all'insegna di un esteriore esotismo spettacolare, dice poco o nulla di nuovo sulla complessa realtà della Repubblica Popolare Cinese. Deplorevole il commento di Giancarlo Vigorelli che figura anche come consulente artistico. Non vi si pronuncia mai la parola "comunista", non una sola volta si cita il nome di Mao Tse-tung. In compenso la parola che ricorre con maggiore frequenza è "innocente". Tutti sono innocenti: contadini, cammelli, alberi, pali del telegrafo, bambini e le tigri. Bella fotografia di Pier Ludovico Pavoni, premiata a Bruxelles. Doc. 98′ T ∗∗ oo

La muraglia delle tenebre (*High Wall*) USA 1947 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con ROBERT TAYLOR, HERBERT MARSHALL, AUDREY TOTTER, DOROTHY PATRICK, H.B. WARNER • Da un romanzo (1936) di Alan R. Clarke e dal suo adattamento teatrale di Bradbury Foote. Un ex pilota militare, ferito di guerra, è internato in un ospedale psichiatrico dopo aver strangolato la moglie. Poi si arriva alla scoperta del vero assassino. La storia, impregnata di apporti psicanalitici secondo la moda dell'epoca, è discutibile, ma Bernhardt, uno

dei cineasti tedeschi emigrati dopo l'avvento del nazismo prima in Francia e poi a Hollywood, la mette in immagini come un noir suggestivo grazie anche alla fotografia di Paul Vogel e alla interpretazione di Marshall nell'ambiguo personaggio di Whitcombe. BN Giallo 99′ T ✱✱✱ ○○

Muraglie (*Pardon Us*) USA 1931 di JAMES PARROTT con STAN LAUREL, OLIVER HARDY, WILFRED LUCAS, WALTER LONG, JAMES FINLAYSON, JUNE MARLOWE ● Finiti in carcere per infrazioni al proibizionismo sull'alcol, Stanlio e Ollio sono coinvolti in una rivolta in grande stile e la fanno fallire con la loro balordaggine. Sono ricompensati con uno sconto sulla pena. 1° film lungo (gli mancano 5 minuti per essere un vero lungometraggio; i film dai 30′ ai 59′ sono definiti mediometraggi) di Laurel & Hardy, sebbene ideato in origine come un tradizionale "due bobine" (circa 20′). Il che spiega la struttura frammentaria, uno sketch dietro l'altro, alcuni dei quali di notevole brio comico: il dentista; la scuola in prigione; il primo tentativo di fuga truccati da neri, con Hardy che canta uno spiritual. L'evidente mancanza di unità narrativa ha fatto dire a Laurel che il film "era come una casa a tre piani con le fondamenta di una casa a un piano solo". BN Comico 55′ T ✱✱ ○○○

Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca (*Murder at 1600*) USA 1997 di DWIGHT H. LITTLE con WESLEY SNIPES, DIANE LANE, ALAN ALDA, DANIEL BENZALI, RONNIE COX, DENNIS MILLER Giallo 107′ T ✱✱ ○○

Murderrock - Uccide a passo di danza IT. 1984 di LUCIO FULCI con OLGA KARLATOS, RAY LOVELOCK, CLAUDIO CASSINELLI, COSIMO CINIERI Thrill. 92′ G ✱ ○○

I muri (*Falak*) UNG. 1968 di ANDRÁS KOVÁCS con MIKLÓS GÁBER, ZOLTÁN LATINOVITS, PHILIPPE MARCH, ZSUZSA BÁNKY, MARI SZEMES ● Benkö è obbligato a operare scelte precise verso l'amico e collega di lavoro Ambrus che sta per essere licenziato. Ha un'alternativa: cercare un compromesso di riconciliazione o difendere la posizione di Ambrus, assai critica verso la gestione dell'azienda. Rientrato da Parigi a Budapest, sceglie la difesa, e gli costerà un duro confronto. "Che cosa significa oggi essere rivoluzionari in un Paese socialista, come ci si può vivere in modo degno di un uomo?" (A. Kovács). I muri del titolo sono conformismo, opportunismo. Coerente con il suo passato, Kovács fa una critica rigorosa e limpida alle strutture del potere in nome di un'etica inseparabile dalla politica, di un "personale" che rispecchia il "collettivo". Fotografia: G. Illés. Musica: Ismael e Mikis Theodorakis. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱ ○○○

Muriel, il tempo di un ritorno (*Muriel ou le temps d'un retour*) FR. 1963 di ALAIN RESNAIS con DELPHINE SEYRIG, JEAN-PIERRE KERIEN, NITA KLEIN ● Hélène Anghain vive a Boulogne-sur-Mer con il figliastro Bernard, reduce dalla sporca guerra in Algeria. Lei vuole rivedere Alphonse, suo antico amante, lui è ossessionato dal ricordo di Muriel, morta sotto tortura ad Algeri. Resnais riprende in questo suo primo film a colori il tema che gli è più congeniale: quello della memoria, influenzata dalla realtà e viceversa. La registrazione realistica di gesti e oggetti è stravolta da un montaggio elaborato che porta all'astrazione. Muriel è anagramma imperfetto di Lumière. Premio speciale della critica a Venezia '63 e coppa Volpi alla Seyrig. Dramm. 115′ S ✱✱✱½ ○○○

Il muro (*Mur*) FR.-ISR. 2004 di SIMONE BITTON ● Nel giugno 2002 il governo Sharon decide di costruire una barriera di protezione che divida lo Stato di Israele dai territori palestinesi con l'intento di arginare il terrorismo nemico. Lunghezza prevista: 640 km. Costo: circa 2 milioni di dollari per km. Il progetto non segue la linea verde, riconosciuta dalle Nazioni Unite nel 1967, ma si addentra a serpente nei territori palestinesi per lasciarne fuori le decine di insediamenti israeliani. Nel 2004 ne era stato costruito circa un terzo. Fiera della doppia identità israeliano-araba e del suo trilinguismo (nata in Marocco, parla il francese fin da bambina), la Bitton ha fatto un documentario di riflessione sul conflitto israeliano-palestinese. Lo fa con discrezione: si sente solo la sua voce che interroga. È un film che mostra, non dimostra; fa parlare, non asserisce. Se c'è una tesi – o almeno un discorso con un senso preciso – lascia libero lo spettatore di dedurli da quel che vede e ascolta. Fa parlare la realtà dei fatti, quella delle piccole storie che coglie tra le ruspe e il cemento armato. Oltre alla conversazione in videoconferenza con uno psichiatra di Gaza, l'unico discorso strutturato è del gen. Amos Yaron che sovrintende alla costruzione del muro. Non è giornalismo televisivo: è un vero film che, per esempio, non dice mai da che lato del muro è posta la cinepresa. "Era – avverte – la mia maniera di resistere." L'unica riserva che si può farle è la reticenza sul clima di insicurezza e di paura in cui vivono gli israeliani. In mostra a Cannes 2004 alla Quinzaine des Réalisateurs. Doc. 100′ T ✱✱✱✱ ○○

Il muro della paura (*Escape From East Berlin*) USA-RFT 1962 di ROBERT SIODMAK con DON MURRAY, CHRISTINE KAUFMANN, WERNER KLEMPERER, INGRID VAN BERGEN, CARL SCHELL ● Nel luglio del 1962 ventotto tedeschi di Berlino Est raggiungono l'Ovest attraverso un tunnel scavato sotto il Muro. Liberamente ispirato a un fatto vero, suscitò molte polemiche tra le due propagande contrapposte. Lasco nel ritmo, curato nelle atmosfere, convenzionale nella galleria dei personaggi. BN Dramm. 94′ T ✱✱ ○○

Il muro dell'Atlantico Vedi Un elmetto pieno di... fifa

Il muro di gomma IT. 1991 di MARCO RISI con CORSO SALANI, ANGELA FINOCCHIARO, IVO GARRANI, ANTONELLO FASSARI, CARLA BENEDETTI, PIETRO GHISLANDI ● Il 27 giugno 1980 un aereo DC-9 precipita nel cielo di Ustica. Un giovane e bravo giornalista di un quotidiano milanese fa l'ipotesi di un missile, sdegnosamente smentita dalla autorità militari. Nove anni dopo sono tutti sotto inchiesta. Scritto dal giornalista Andrea Purgatori del *Corriere della Sera* con Rulli & Petraglia, è un buon esempio di cinema giornalistico e civile: ogni sequenza dà una notizia, la ricostruzione di un fatto di cronaca diventa un apologo forte sul potere politico-militare e le sue vergogne. Dramm. 117′ T ✱✱½ ○○○

Il muro di vetro (*The Glass Wall*) USA 1953 di MAXWELL SHANE con VITTORIO GASSMAN, GLORIA GRAHAME, ANN ROBINSON, JERRY PARIS, ROBIN RAYMOND, KATHLEEN FREEMAN ● Odissea di un profugo politico ungherese che sbarca clandestinamente sul territorio americano e viene braccato dalla polizia, ferito e disperato, sta per buttarsi dalla cima del palazzo dell'ONU. Racconto d'inseguimento narrato con abile mestiere che trova accenti interessanti nella descrizione della New York notturna. 2° dei 4 film hollywoodiani di Gassman, e non il peggiore anche perché la Grahame è una brava partner. BN Dramm. 80′ T ✱✱ ○○

Musashi Miyamoto (*Miyamoto Musashi*) GIAP. 1945 di KENJI MIZOGUCHI con CHOJURO KAWARAZAKI, GANEMON NAKAMURA, KINUYO TANAKA, KIGORO IKUSHIMA ● A Musashi (Kawarazaki), guerriero celebre nell'arte della spada, la bella Nobuo (Tanaka) e suo fratello Genichiro (Ikushima) chiedono lezioni per vendicare la morte del padre assassinato. Spaventati, gli assassini chiedono aiuto a Kojiro (Nakamura), guerriero che aspetta un cimento con Musashi per imporgli la sua superiorità e che, per provocarlo, uccide Genichiro. Dopo aver eliminato gli assassini, Musashi affronta il rivale sull'isola Ganryu. Girato all'inizio del '45 con pochi mezzi e in 3 settimane – "Non si potevano fare che film di questo genere" (K. Mizoguchi) – su sceneggiatura di Matsutaro Kawaguchi, è ispirato a un personaggio storico nato a cavallo tra il Cinquecento e il Seicento, figlio di un contadino, la cui massima era: "L'arte può essere padroneggiata con la ricerca della verità. Scartando le illusioni." Oltre a quella della spada, l'arte di Musashi era quella dello scalpello e del pennello. Ridotta l'azione, Mizoguchi dedica la semplicità raffinata del suo stile ai personaggi e alle atmosfere. Influenzò più di un regista suo compatriota (Takizawa, Inagaki, Uchida) che ne fecero dei rifacimenti. BN Avv. 53′ T ✱✱✱½ ○○○

Il museo degli scandali (*Roman Scandals*) USA 1933 di FRANK TUTTLE con EDDIE CANTOR, GLORIA STUART, RUTH ETTING, VERREE TEASDALE, EDWARD ARNOLD ● Fantasticando mirabolanti avventure nella Roma antica, garzone smaschera riccone che si finge benefattore, ma è in realtà un losco. Piacevole farsa musicale, con risvolti parodistici su *Il segno della croce* (1932) di Cecil B. De Mille, che ha molti motivi d'interesse: le coreografie di Busby Berkeley (con la giovane Lucille Ball); la ricchezza delle trovate comiche; gli accenni alla depressione economica; la finale corsa delle bighe; lo spunto narrativo che anticipa i ritorni all'indietro nel tempo di tanti film successivi; la rara apparizione di R. Etting. È, forse, il miglior film di Cantor, comico difficile da esportare. BN Mus. 92′ T ✱✱✱ ○○○

Musica cubana (*Música cubana*) GERM. 2004 di GERMAN KRAL con PIO LEYVA, BARBARO MARÍN, MARIO "MAYITO" RIVERA, PEDRO "EL NENE" LUGO MARTINEZ, TELMARY DIAZ, OSDALGIA LESMES, LUIS FRANK ARIAS, TIRSO DUARTE ● Barbaro, tassista dell'Avana a bordo di una Chevrolet 1948, sogna di convincere Leyva, classe 1917, uno dei "ragazzi" del fu Social Club, a formare un supergruppo con i migliori rappresentanti della nuova canzone cubana. Ci riesce. Si passano in rassegna "Mayito" Rivera del gruppo Los Van Van, "El Nene", leader di Las Jovenes, la sensuale Lesmes, il giovane rapper T. Diaz e altri giovani talenti. Sull'incontro tra il vecchio e il nuovo si regge l'idea del film che ha nella musica la sua vera protagonista. Quando due turisti giapponesi li ascoltano, il progetto diventa esportabile e i cantanti si trovano su un palco a Tokyo. Firma il film il giovane Kral, argentino di nascita, in Germania dal 1991. È allievo e collaboratore di Wim Wenders, uno dei produttori esecutivi. Fotografia di Jörg Widmer, anche operatore steady-cam. Poco spazio alla politica: un manifesto di Che Guevara su un muro. Distribuito dall'Istituto Luce. Mus. 88′ T ✱✱✱ ○○

La musica del cuore (*Music of the Heart*) USA 1999 di WES CRAVEN con MERYL STREEP, AIDAN QUINN, ANGELA BASSETT, GLORIA ESTEFAN, JANE LEEVES, CLORIS LEACHMAN Biogr. 126′ (RAG.) ✱✱ ○○

Musica indiavolata (*Strike Up the Band*) USA 1940 di BUSBY BERKELEY con MICKEY ROONEY, JUDY GARLAND, PAUL WHITEMAN E LA SUA ORCHESTRA, JUNE PREISSER ● I ragazzi di una scuola di provincia mettono su una banda di jazz e hanno successo. Uno di loro partecipa a un concorso per direttori d'orchestra e lo vince. Attori al massimo della forma, belle canzoni (tra cui "How About You") cantate dalla Garland, le coreografie di Berkeley, le imitazioni di Carmen Miranda. Seguito di *Ragazzi attori* (1939). BN Comm. 120′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Musica, maestro! (*Make Mine Music*) USA 1946 di JACK KINNEY, CLYDE GERONIMI, HAMILTON LUSKE, BOB CORMACK, JOSHUA MEADOR ● Ideale seguito di *Fantasia* (1940), è il 1° lungometraggio a episodi postbellico di Disney. Comprende 10 cartoon musicali: "The Martins and The Coys"; "Blue Bayou"; "All The Cats Join In"; "Without You"; "Casey and The Bat"; "Two Silhouettes"; "Peter and The Wolf" ("Pierino e il lupo" di Prokof'ev); "After You've Gone"; "Johnny Fedora and Alice Bluebonnet"; "The Whale Who Wanted To Sing at The Met". Vale la pena di vederlo – e ascoltarlo – anche solo per l'ultimo ("La balena che voleva cantare al Metropolitan"), definito "assolutamente stupefacente" per il suo ricorso al proteiforme da S.M. Ejzenštejn che lo qualifica "un vaudeville destinato a coloro che il tono pretenzioso di *Fantasia* aveva scoraggiato." Oltre alle voci di Jerry Colonna e delle Andrew Sisters e all'orchestra di Benny Goodman, è ammirevole l'esibizione di Nelson Eddy, voce di Willie la balena, che canta su registri che vanno dal soprano al basso. Ebbe scarso successo di pubblico. Nel 1946, per la 1ª volta dopo 7 anni, la Disney denunciò un deficit di 23 000 dollari. Supervisione alla produzione: Joe Grant. Anim. 74′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Musica nel buio (*Musik i mörker*) SVE. 1947 di INGMAR BERGMAN con BIRGER MALMSTEN, MAI ZETTERLING, BENGT EKLUND ● Una giovane operaia dedica il suo affetto a un pianista, suo coetaneo, divenuto cieco in seguito a un incidente. A poco a poco il pianista si libera del suo complesso d'inferiorità e sposa la ragazza. Saranno felici? 4° film del giovane Bergman che, come nel precedente *La terra del desiderio* (1947), affronta il tema del recupero di un invalido attraverso l'amore. Opera interessante anche se ancora incerta nel suo chiaroscuro. Tratto da un romanzo di Dagmar Edqvist, è "un'onesto prodotto all'insegna di Gustaf Molander" (I. Bergman). BN Dramm. 87′ G ✱✱ ○○

La musica nel cuore (*August Rush*) USA 2006 di KIRSTEN SHERIDAN con FREDDIE HIGHMORE, KERI RUSSELL, JONATHAN RHYS MEYERS, TERRENCE HOWARD, ROBIN WILLIAMS, WILLIAM SADLER ● Scritto da Paul e Nick Castle con James V. Hart, è la 2ª regia dell'irlandese K. Sheridan, figlia del regista Jim, dopo il premiatissimo *Disco Pigs* (2001), inedito in Italia. La traversata dell'Atlantico non le ha giovato. Nonostante lo spunto dolorosamente drammatico, è una favola per bambini con *happy end* incorporato. Frutto di un fugace incontro tra un chitarrista rock irlandese e una violoncellista, l'11enne protagonista (Highmore, ormai un veterano: 8 film in 4 anni) è rimasto solo al mondo, un trovatello. Ribattezzato August Rush, scortato da un misterioso mago che ne sfrutta il talento musicale ereditato, il ragazzino si esibisce per le strade della Big Apple, finché scopre la verità sulle sue origini e si mette in cerca dei genitori. Falso come racconto picaresco, falsamente accattivante come favola. Musiche: Mark Mancina, Hans Zimmer. Sent. 100′ T ✱✱ ○○

Musica per i tuoi sogni (*My Dream Is Yours*) USA 1949 di MICHAEL CURTIZ con DORIS DAY, JACK CARSON, LEE BOWMAN, ADOLPHE MENJOU, EVE ARDEN ● Talent scout di Hollywood conosce graziosa biondina dall'ugola d'oro. La lancia e la sposa. Remake di *L'universo innamorato* (1934) di Ray Enright, è una tipica commedia con D. Day: gradevole, leggera, frizzante come una gazzosa. Il momento migliore è un sogno in cui la bionda fidanzatina d'America ha come partner Bugs Bunny. Comm. 101′ T ✱✱ ○○○

Musica per matrimoni e funerali (*Musikk for bryllup og begravelser*) NOR.-SVE. 2002 di UNNI STRAUME con LENA ENDRE, BJORN FLOBERG, GORAN BREGOVIC, PETRONELLA BARKER, REBECKA HEMSE ● Sara, scrittrice di successo, vive sola in una villa vicina al mare, disegnata dall'architetto da cui ha divorziato dopo la morte accidentale del loro unico bambino. Inaspettato, le fa visita l'ex marito che, durante la notte, si uccide. Arrivano nella villa la sua seconda moglie incinta e l'ultima delle sue giovani amanti. Tra le tre s'instaura uno strano rapporto di rivali e complici. Ospite della padrona di casa per le prove, l'orchestra balcanica di Bregovic le coinvolge in una cerimonia di esequie spiazzante e liberatrice. "È il mio primo tentativo di combinare le bianche notti del Nord con il caldo oscuro del Sud." (U. Straume). 4° lungometraggio di una regista norvegese (1955) che dal 1994 vive in Italia. Fondato sulla dialettica dei contrasti: algida ricerca di una forma pura e disordine impetuoso dei sentimenti, Nord e Sud (o Ovest ed Est?), dramma e commedia sarcastica. La sceneggiatrice/regista controlla la complessa materia narrativa con un linguaggio che è rigoroso e appassionato e un sapiente controllo della recitazione, specialmente tra le attrici dove spicca la Endre, attrice di scuola bergmaniana. Il titolo è anche il nome della banda di Bregovic, già musicista di E. Kusturica. Dramm. 97′ T ✱✱✱½ ○○

Musica per signora (*Music for Madame*) USA 1937 di JOHN G. BLYSTONE con JOAN FONTAINE, NINO MARTINI, ALAN MOWBRAY ● Tenore è ingiustamente accusato di furto: giovane compositrice crede nella sua innocenza e lo aiuta a scoprire i colpevoli. Garbato, ben costruito, ben ambientato, con qualche momento spiritoso. BN Giallo 81′ T ✱✱ ○○

Musica per vecchi animali IT. 1989 di STEFANO BENNI, UMBERTO ANGELUCCI con DARIO FO, PAOLO ROSSI, VIOLA SIMONCIONI, FRANCESCO GUCCINI, EROS PAGNI, FELICE ANDREASI ● Sono tre gli occasionali compagni di viaggio (e di inseguimento) attraverso una metropoli deserta durante una giornata estiva di imprecisata e misteriosa emergenza: un mite e dialettico prof. in pensione (Fo), afflitto da un'antica forma di Aids (Artrite Implacabile di Sessantenni); un meccanico esperto

di kung-fu (Rossi) e una biondina (Simoncioni) scappata di casa. Li insegue in turbomoto l'armato e truce Rambo Sandri (Pagni), spossessato di un'auto lussuosa. Ispirato al romanzo *Comici spaventati guerrieri* (1986) di S. Benni, picaresco e fantacomico in chiave catastrofica è un film frammentario più che rapsodico, non riuscito, ma da godere per la bizzarria grottesca, la felicità di alcune veloci gag e digressioni, l'apporto degli attori. Col cinema, insomma, Fo non ha fortuna. Comm. fant. 106' T ★★ ○

Musica proibita IT. 1942 di CARLO CAMPOGALLIANI con MARIA MERCADER, TITO GOBBI, LOREDANA, CARLO ROMANO BN Sent. 78' T ★★ ○○

Musica segreta (*International Lady*) USA 1941 di TIM WHELAN con GEORGE BRENT, BASIL RATHBONE, ILONA MASSEY, GENE LOCKHART ● Un agente dell'FBI e un suo collega di Scotland Yard in caccia di una cantante, spia nazista, che trasmette i suoi messaggi in musica. Come smascherarla? Superficiale, corretto, divertente. BN Spion. 102' T ★★ ○○

Music Box - Prova d'accusa (*Music Box*) USA 1989 di COSTA-GAVRAS con JESSICA LANGE, ARMIN MÜLLER-STAHL, FREDERIC FORREST, DONALD MOFFAT, LUKAS HAAS, MICHAEL ROOKER ● Chicago, avvocatessa di successo accetta di assumere la difesa del padre, contadino ungherese emigrato negli USA dopo il 1945, denunciato come criminale di guerra implicato nella persecuzione degli ebrei, sicura che si tratti di un errore di persona. 1/3 dramma giudiziario, 1/3 thriller politico, 1/3 melodramma familiare, è un film illustrativo, turgido e inerte che, nonostante la bravura degli interpreti, non mette a fuoco né temi né personaggi. Orso d'oro a Berlino 1990 ex aequo con *Allodole sul filo* di J. Menzel. Dramm. 126' G ★★½ ○○○

Music Graffiti (*That Thing You Do!*) USA 1996 di TOM HANKS con TOM EVERETT SCOTT, LIV TYLER, JOHNATHON SCHAECH, STEVE ZAHN, TOM HANKS, RITA WILSON, CHRIS ISAAK, KEVIN POLLAK, CHARLIZE THERON ● Nel 1964 l'ascesa e la caduta dei Wonders, gruppo di rock 'n roll che, partito dalla provincia, arriva al successo in una stagione con un solo disco: "That Thing You Do", canzone scritta appositamente per il film. Debutto nella regia di Hanks (anche soggettista e sceneggiatore), il solo attore con S. Tracy ad aver vinto 2 Oscar consecutivi (*Philadelphia*, *Forrest Gump*). Suggestiva ricostruzione d'epoca, fotografia decolorata di Fujimori. Troppo in linea con Hollywood, tende a ripulire e mettere in ordine tutto, sacrificando verità e passione. Mus. 107' T ★★ ○○

The Music man (*The Music Man*) USA 1962 di MORTON DA COSTA con ROBERT PRESTON, SHIRLEY JONES, BUDDY HACKETT, HERMIONE GINGOLD, RON HOWARD ● Per aumentare i suoi guadagni, un rappresentante di strumenti musicali organizza bande musicali tra i ragazzi delle città che visita, spacciandosi per professore di musica. Finisce per mettersi nei guai. L'ottimo Preston riprende il personaggio di Meredith Willson con cui aveva trionfato a Broadway nel 1957. Tutto da godere, tra i caratteristi, l'interpretazione di H. Gingold. Oscar per la direzione musicale di Ray Heindorf. Anche le canzoni sono di M. Wilson. Mus. 151' T ★★½ ○○○

The Music of Chance (*The Music of Chance*) USA 1993 di PHILIP HAAS con JAMES SPADER, MANDY PATINKIN, M. EMMET WALSH, CHARLES DURNING, JOEL GREY, SAMANTHA MATHIS, CHRIS PENN ● Due eccentrici miliardari (Durning e Grey) obbligano due giocatori di poker (Spader e Patinkin), che perdono tutti i risparmi in una partita, a rimanere nella loro tenuta per costruire un muro. Con risvolti da apologo sull'avidità, è una commedia che restituisce in parte i sottofondi esistenziali e le enigmatiche geometrie alla Harold Pinter del romanzo (1990) di Paul Auster da cui è tratto. Recitato benissimo, comunque. L'ex documentarista Haas, qui esordiente nella fiction, lo ha scritto con la moglie Belinda che ha curato il montaggio. Comm. 97' T ★★½ ○○

Musikanten IT. 2005 di FRANCO BATTIATO con ALEJANDRO JODOROWSKY, SONIA BERGAMASCO, FABRIZIO GIFUNI ● Con l'aiuto del filosofo Manlio Sgalambro in sceneggiatura, il cantante siciliano continua la sua ricerca dell'Assoluto con un film in 3 movimenti. Nel 1° la Bergamasco e Gifuni presentano un programma TV sulle discipline esoteriche con musiche antiche; nel 2°, messa in ipnosi regressiva (metempsicosi?) da uno sciamano, Bergamasco diventa il principe Lichnowski, mecenate di Beethoven (Jodorowsky); nel 3°, uscita dall'ipnosi, Bergamasco scopre che c'è stato un golpe globale. Come nel suo esordio di *PerdutoAmor* Battiato sceglie cadenze e stilemi irrealistici e parodici con intenti ironici per un "contenitore dove si affollano la televisione e il paranormale, Goethe e Puškin, Chopin e il *raga* indiano, Lulli e Fauré, le Galassie e l'esecuzione della Nona Sinfonia... C'è o ci fa?" (E. Comuzio). Fotografia: Daniele Baldacci. Sperim. 90' T ★★ ○○

Musoduro - Amore selvaggio IT. 1954 di GIUSEPPE BENNATI con MARINA VLADY, COSETTA GRECO, FAUSTO TOZZI, ODOARDO SPADARO ● Taglialegna maremmano si dà alla caccia di frodo, ma deve vedersela con infido guardiacaccia, rivale in amore. Fu presentato come "il primo western del cinema italiano": del western ha alcuni caratteri esterni ma soprattutto il senso del paesaggio, la vena popolaresca della vicenda, la convenzionalità schietta e affettuosa dei personaggi. Nei limiti di una psicologia rozza, il rendimento degli attori è eccellente. 1° film italiano a colori girato quasi per intero in esterni. Dal romanzo *Musoduro, memorie di un bracconiere* di Luigi Ugolini. Dramm. 90' T ★★★ ○○○

Mussolini ultimo atto IT. 1974 di CARLO LIZZANI con ROD STEIGER, LISA GASTONI, FRANCO NERO, LINO CAPOLICCHIO, HENRY FONDA ● Ultimi cinque giorni nella vita di Mussolini (Steiger) dal 24 aprile a Milano dove rifiuta la mediazione del cardinale Schuster (Fonda) a sabato 28 aprile 1945 quando, al fianco di Claretta Petacci (Gastoni), è ucciso dal mitra del capitano Valerio (Nero). Tolto qualche momento nella parte finale, è una cinecronaca storica cauta, inamidata, insipida "come un articolo di Eva Express nella cornice di un colosso sovietico sulla seconda guerra mondiale" (T. Kezich). Steiger mette la sordina al suo istrionismo senza risultati apprezzabili; gli altri fanno le belle statuine in un museo delle cere. Stor. 125' T ★½ ○○○

Le mutande rosse (*Les coulottes rouges*) FR. 1962 di ALEX JOFFÉ con BOURVIL, LAURENT TERZIEFF, ETIENNE BIERRY ● Francese, prigioniero dei tedeschi, tenta di evadere per la terza volta dal lager, costringendo un mite connazionale a seguirlo. Varie peripezie. Indeciso tra le cadenze del grottesco e i toni della commedia di carattere, conta per l'affetto intelligente con cui lo sceneggiatore-regista descrive i suoi due mediocri eroi. BN Comm. 104' T ★★½ ○○

Mutazioni (*The Bed Sitting Room*) GB 1969 di RICHARD LESTER con RALPH RICHARDSON, RITA TUSHINGHAM, MICHAEL HORDERN, DUDLEY MOORE, PETER COOK, MARTY FELDMAN, SPIKE MILLIGAN ● Tre anni dopo un conflitto nucleare alcuni superstiti s'incontrano tra le rovine di Londra, ostentando le proprie mutazioni. Favola apocalittica in nero che inclina a una buffoneria eversiva in anticipo sui Monthy Python. Tratto da un testo teatrale di John Antrobus e Spike Milligan, uno degli interpreti, fu un insuccesso che costò a Lester quattro anni di disoccupazione. Un cast di prim'ordine, qualche trovata che va a segno, ma non coagula. 1° film di Feldman in una particina. Comm. 90' T ★★½ ○

Muzungu IT. 1999 di MASSIMO MARTELLI con GIOBBE COVATTA, PAOLO MARIA VERONICA, FELICE ANDREASI, EMANUELA GRIMALDA, FLAVIO BUCCI, DODI CONTI Comm. 100' T ★★ ○○

My Architect (*My Architect: A Son's Journey*) USA 2003 di NATHANIEL KAHN ● Louis I. Kahn (1901-74), ebreo, estone di nascita, fu uno dei più originali architetti statunitensi del secondo '900, sicuramente il più eccentrico. Mise al mondo tre figli: la primogenita da una moglie che gli negò sempre il divorzio, la seconda e il terzogenito maschio sono illegittimi ma riconosciuti. Tutte e tre le donne erano architette e sue collaboratrici. Eccentrico fu il modo di andarsene, lasciando debiti per mezzo milione di dollari: morì di attacco cardiaco alla Penn Station di New York: sul passaporto (era appena tornato dal Bangladesh) aveva scancellato l'indirizzo. L'autore di questo documentario (distribuito con sottotitoli) è suo figlio Nathaniel che aveva 11 anni quando il padre morì. Due le circostanze che danno interesse al film. È il ritratto di un piccolo grande uomo fuori dall'ordinario anche come uomo; è, in forma d'inchiesta, il ritratto tracciato da suo figlio quarantenne che va alla ricerca dell'identità del padre visitando le sue opere attraverso il mondo, parlando con i congiunti, gli amici, gli architetti ammiratori del padre (Philip Johnson, I.M. Pei, Frank Gehry) e non. Caso raro di un documentario in prima persona che coinvolge emotivamente pure gli spettatori ignari di architettura, un viaggio che è anche una riflessione sulla vita, grande sistema di contraddizioni. Doc. 116' T ★★★½ ○○

My Beautiful Laundrette (*My Beautiful Laundrette*) GB 1985 di STEPHEN FREARS con SAEED JAFFREY, ROSHAN SETH, DANIEL DAY-LEWIS, GORDON WANECKE ● Rampollo di una ricca famiglia pachistana a Londra mette su una lavanderia e si prende come socio un coetaneo, inglese e povero, che è anche il suo amante. Il rapporto padrone-servo complica le cose. Una bella e competente sceneggiatura dell'anglo--pachistano Hanif Kureishi, l'intelligenza registica di Frears, attori giusti, un rapporto d'amore trasgressivo spiegano il grande successo internazionale di questo piccolo film girato in 16 mm per la TV. "La carta vincente del film è senza dubbio la sua apparente semplicità, sotto la quale però lavorano un cinismo e una freddezza pungenti, rintracciabili soprattutto attraverso i film successivi di Frears" (E. Martini). Dramm. 98' G ★★★ ○○○○

My Dad is 100 Years Old (*My Dad is 100 Years Old*) USA 2006 di GUY MADDIN con ROBERTO ROSSELLINI, ISABELLA ROSSELLINI ● È un corto autobiografico in bianconero, diretto dal canadese Maddin, con cui I. Rossellini, una delle due gemelle messe al mondo nel 1952 da Ingrid Bergman, ha voluto ridare vita al regista (1906-77) e alla sua grande pancia, tonda e traballante: "È essa il ricordo più immediato e tenero che l'attrice ha del padre: un ricordo paradossale, accogliente e 'materno'" (R. Escobar). Quasi "paterno" perché confessa di avere cercato di proteggerlo dai suoi nemici. Tra loro figurano anche grandi registi come Hitchcock, Fellini e Orson Welles ai quali Isabella dà voce e volto, un po' mettendoli in caricatura, un po' rievocandone la genialità. Trasmesso in prima serata da Sky Cinema Autore lunedì 8-5-2006. BN Biogr. 17' T ★★★ ○○

My Fair Lady (*My Fair Lady*) USA 1964 di GEORGE CUKOR con REX HARRISON, AUDREY HEPBURN, STANLEY HOLLOWAY, WILFRID HYDE-WHITE, GLADYS COOPER, JEREMY BRETT ● Dalla commedia musicale di grande successo (1956) di Frederick Loewe e Allan Jay Lerner (tratta da *Pigmalione*, 1914, di G.B. Shaw): a Londra, all'inizio del secolo, il prof. Higgins, studioso di fonetica e misogino, trasforma in una signora la giovane fioraia Eliza Doolittle dall'orribile pronuncia. Superproduzione Warner (70 mm, 6 piste sonore) in cui, oltre a trasferire felicemente lo spettacolo dal palcoscenico allo schermo, Cukor accentua la stilizzazione del musical nell'ammiccante recitazione e nel rapporto tra personaggi e ambiente. 8 Oscar: film, regia (primo e unico per Cukor), Harrison, scene e costumi di Cecil Beaton, Harry Stradling (fotografia), André Previn (adattamento musicale), George Groves (colonna sonora). Mus. 170' T ★★★½ ○○○○

My Father - Rua Alguem 5555 IT.-BRAS.-UNG. 2006 di EGIDIO ERONICO con THOMAS KRETSCHMANN, CHARLTON HESTON, F. MURRAY ABRAHAM, DENISE WEINBERG, THOMAS HEINZE, ODILON WAGNER, CAMILO BEVILÁQUA ● Nato nel 1944, Rolf Mengele apprese a 15 anni che suo padre Josef (1911-1979), medico e studioso di genetica, era stato condannato in contumacia come criminale di guerra per gli esperimenti nel lager di Auschwitz-Birkenau e che nel 1949 s'era rifugiato nel Sud America. Nel 1977 lo raggiunse in una *favela* di Manaus (Brasile) e trovò un uomo, nazista imperterrito, ancorato alle idee del passato. Nel 1985, in un intervista per il settimanale *Bunte Illustrierte*, riferì il drammatico incontro e il proprio strazio, diviso tra il legame filiale e la spinta a denunciarlo. Su questa storia lo scrittore Peter Schneider scrisse il libro *Vati* (in Italia *Papà*, 1988), fonte della sceneggiatura, scritta dal regista con Antonella Grassi e riveduta da Fabio Carpi e Schneider. Nel film i nomi sono cambiati. È un coacervo di pregi e di difetti. Eronico aveva due strade: puntare sul dramma psicologico-esistenziale dello scontro tra padre e figlio oppure raccontare la storia a livello socio-politico. Ha voluto combinare l'uno e l'altra, e non ci è riuscito, sabotato anche dalle confuse sconnessioni temporali del montaggio. Apprezzabili prove dei due protagonisti come la fotografia del magiaro Janos Kende; un po' meno quella di Abraham, danneggiato dal trucco "troppo" semitico. BN/Col. Dramm. 110' T ★★½ ○○

My Generation (*My Generation*) USA 2000 di BARBARA KOPPLE ● Documentarista emerita (2 Oscar per *Harlan County*, 1977, e *American Dream*, 1991) di assiduo impegno civile, esperta di musica, la Kopple è partita dal film *Woodstock* (1970) di M. Wadleigh per collegare il clamoroso evento del '69 con le successive edizioni del '94 e del '99 (Rome, NY), organizzate dagli stessi promotori della prima. La riuscita del film fa perno sulla selezione del materiale e sull'efficacia ritmica del montaggio di T. Haneke, anch'egli superpremiato (3 documentari decorati con l'Oscar e 3 Emmy personali). Permette alla Kopple di raccontare i tre concerti, mostrarne le differenze, esporre in modo critico i vari aspetti del fenomeno, mettere a confronto due epoche e due generazioni, evitando sia il giudizio moralistico sia l'enfasi declamatoria. 28 brani musicali, da "Machine" a "Fixin' to Die Rag", da Joni Mitchell a Joe Cocker e a Santana giovane e anziano. Doc. 101' T ★★★ ○○○

My Kingdom for (*My Kingdom for*) USA 1976-85 di BUDD BOETTICHER con BUDD BOETTICHER, MARY BOETTICHER, ROBERT STACK, GLORIA AYLING, ALISON CAMPBELL, CARLOS ARRUZA JR., ROSEMARIE STACK ● Installati nel loro ranch per l'allevamento di cavalli andalusi e lusitani per la corrida a cavallo, il Cortijo Lusitano di Ramona (California), Boetticher e la sua 2ª moglie Mary decidono di girare una sorta di seguito di *Arruza*, interpretato dai 2 coniugi e dalla loro protetta, la 14enne Gloria Ayling, cui insegnano l'arte del *rejoneo* (corrida a cavallo), che sarà poi sostituita, 7 anni dopo, da Alison Campbell, mentre il regista passa alla telecamera, trasferendo in video il materiale girato in 16 mm. Film ibrido in cui si ricorre a ritagli di giornale, a fotografie, per rievocare la vita di Boetticher, e a quadri, da loro filmati nei loro viaggi in Europa per illustrare il ruolo dei cavalli nella storia della corrida in Spagna e Francia. Doc. 85' T ★★½

My Life - Questa mia vita (*My Life*) USA 1993 di BRUCE JOEL RUBIN con MICHAEL KEATON, NICOLE KIDMAN, HAING S. NGOR, BRADLEY WHITFORD, MICHAEL CONSTANTINE Sent. 112' T ★ ○○○

My Little Eye (*My Little Eye*) USA-GB-FR. 2002 di MARC EVANS con SEAN CW JOHNSON, JENNIFER SKY, CHRIS LEMCHE, STEPHEN O'REILLY, LAURA REGAN Thrill. 95' S ★★ ○○

My Name Is Joe (*My Name Is Joe*) GB 1998 di KEN LOACH con PETER MULLAN, LOUISE GOODALL, DAVID MCKAY, ANNEMARIE KENNEDY, GARY LEWIS, DAVID HAYMAN ● A Glasgow (Scozia) Joe, ex alcolista e disoccupato, allena una scalcinata squadra di calcio composta di improbabili atleti emarginati come lui, nella quale gioca l'amico Liam, sposato con una tossicodipendente. Grazie a lui, Joe s'innamora di un'assistente sociale, ma, per saldare i suoi debiti con un boss della droga, si compromette in un traffico sporco. Dopo le trasferte in Spagna (*Terra e libertà*) e in Nicaragua (*La canzone di Carla*), Loach continua il suo affresco sociale dell'Inghilterra di fine secolo con un film (scritto da Paul Laverty, sceneggiatore di *La canzone di Carla*) che, nella 2ª parte, ha cadenze di cinema d'azione per lui insolite. È anche una moralità su un dilemma analogo a quello di *Piovono pietre*. Nel suo sanguigno impasto di dramma, ironia e umorismo, vive in funzione del suo protagonista che a Cannes 1998 procurò a Mullan un meritato premio. Il suo ruvido anglo-scozzese è stato voltato in italiano dalla voce rugosa di Rodolfo Bianchi. Dramm. 105' S ★★★½ ○○○

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

My Name Is Tanino IT. 2002 di PAOLO VIRZÌ con CORRADO FORTUNA, RACHEL MCADAMS, FRANK CRUDELE, JESSICA DE MARCO, MARY LONG, BEAU STARR, LORI HALLER, BARRY FLATMAN, SALVO COMPAGNO Comm. 100′ T ✶½ oo

Mystere IT. 1983 di CARLO VANZINA con CAROLE BOUQUET, DUILIO DEL PRETE, JANET AGREN, JOHN STEINER • La bella Mystere, squillo d'alto bordo, è invischiata in due omicidi, ma non vuole collaborare col commissario Colt. Il misterioso assassino prende di mira entrambi. Sono in ballo microfilm e un milione di dollari. Il meccanismo giallo difetta di suspense e di plausibilità narrativa, ma la confezione e la recitazione sono passabili, qua e là ameni, pur con personaggi a due dimensioni. Thrill. 87′ S ✶✶ ooo

Mysteria Vedi **Body Puzzle**

Mysterious Skin (*Mysterious Skin*) USA-OL. 2004 di GREGG ARAKI con JOSEPH GORDON-LEVITT, BRADY CORBET, ELISABETH SHUE, LISA LONG, CHRIS MULKEY, BILL SAGE, GEORGE WEBSTER, CHASE ELLISON • A otto anni, in una cittadina di provincia nel 1981, Brian e Neil sono stati vittime, all'insaputa di tutti, delle voglie pedofile del loro allenatore di baseball. Si ritrovano dieci anni dopo a New York: l'uno ha rimosso la violenza subita, convinto di essere stato da piccolo rapito dagli alieni; l'altro ha reagito rabbiosamente prostituendosi ad adulti viziosi. Improbabile finale consolatorio. Da un romanzo (1995) di Scott Heim, adattato e montato dal regista, cineasta californiano di origine giapponese, stimatissimo da giovani critici, nichilisti ignari e trasgressivi per comodità nel nome della rivoluzione sessuale. Forse grazie al romanzo, qui è meno compiaciuto e autoindulgente del solito, ma bisogna prendere il film per quel che è: "Un'opera onesta ma priva di una forte coerenza stilistica, per non dire poetica" (R. Escobar). Approccio sociologico più equilibrato e attendibile. Tra gli interpreti spicca il Neil di Gordon-Levitt. Fuori concorso a Venezia 2004. Dramm. 99′ G ✶✶½ oo

Mystery Men (*Mystery Men*) USA 1999 di KINKA USHER con HANK AZARIA, GEOFFREY RUSH, WILLIAM H. MACY, BEN STILLER, JANEANE GAROFALO, GREG KINNEAR, LENA OLIN • A Champion City, grazie alle imprese del supereroe Capitan Amazing (Kinnear), i grandi criminali sono stati sconfitti, ma quando Casanova Frankenstein (Rush), il suo arcinemico, è scarcerato, la battaglia ricomincia. Tocca, però, a tre scalcagnati e patetici aspiranti supereroi e a quattro loro seguaci debellare il supercriminale e i suoi alleati. Tolte rare eccezioni, gli adattamenti filmici dei fumetti falliscono o deludono. Questo film di Usher, quotato regista pubblicitario, è quasi un'eccezione: la sceneggiatura parodistica con brio, ricca di invenzioni bizzarre e una galleria di figure e figurine simpatiche mettono in secondo piano l'abituale repertorio di effetti speciali. Gradevole, se si è capaci di regressione. Fant. 120′ T ✶✶½ oo

Mystery Train (*Mystery Train*) USA 1989 di JIM JARMUSCH con MASATOSHI NAGASE, JOE STRUMMER, YOUKI KUDOH, SCREAMIN'JAY HAWKINS, CINQUE LEE, ELIZABETH BRACCO, NICOLETTA BRASCHI • Una coppia di adolescenti giapponesi in pellegrinaggio nei luoghi mitici del rock; giovane vedova italiana che viaggia col marito in una bara; il terzo è la storia di tre balordi beoni con rapina e morto ammazzato. Film a episodi diverso dai soliti. Tre racconti paralleli ambientati a Memphis, legati dal resistente culto di Elvis Presley e diretti da un accorto narratore minimalista. Il tono è ravvivato da zampate di umorismo sornione. Ep. 113′ T ✶✶✶ oo

The Mystic Masseur (*The Mystic Masseur*) IND.-TRIN. 2001 di ISMAIL MERCHANT con AASIF MANDVI, OM PURI, AYESHA DHARKER, JAMES FOX, JIMI MISTRY Comm. 117′ T ✶½ oo

Mystic Pizza (*Mystic Pizza*) USA 1988 di DONALD PETRIE con ANNABETH GISH, JULIA ROBERTS, LILI TAYLOR, VINCENT D'ONOFRIO, WILLIAM R. MOSES • A Mystic, villaggio di pescatori sulla costa del Connecticut – dove l'aragosta è un piatto comune e la pizza una specialità dalla ricetta segreta – le vicende sentimentali di tre giovani donne: gelosie, delusioni, bisticci, riconciliazioni. Commedia di garbo brillante e tenera nel quadro realistico di una comunità di immigrati portoghesi sulla costa atlantica. C'è delicatezza e simpatia nel ritratto delle tre adolescenti tra cui spicca la Roberts, non ancora star di *Pretty Woman*. Comm. 104′ T ✶✶½ oo

Mystic River (*Mystic River*) USA 2003 di CLINT EASTWOOD con SEAN PENN, TIM ROBBINS, KEVIN BACON, LAURENCE FISHBURNE, MARCIA GAY HARDEN, LAURA LINNEY, KEVIN CHAPMAN • Scritto da Brian Helgeland dal romanzo *La morte non dimentica* del bostoniano Dennis Lehane. Eastwood continua il suo discorso sul lato oscuro della società USA con quella che definisce una "tragedia americana", ambientata in un quartiere operaio di Boston. 25 anni dopo la violenza sessuale inflitta da due pedofili a un ragazzino, avviene un'altra, più sanguinosa violenza che, in modo diverso, coinvolge due dei suoi coetanei di allora, scopre le conseguenze innescate dalla prima e si conclude con un terzo e ancor più tragico evento. Sangue chiama sangue in un intreccio di elisabettiana crudeltà con un finale in sospeso che rifiuta ogni catarsi, come indica, ai limiti dell'irrisione, la parata conclusiva del Columbus Day. Cupo in tutti i sensi, anche nella fotografia di Tom Stern. I suoi temi – perdita dell'innocenza, supremazia maschile con coazione alla violenza, impossibilità di liberarsi del passato – non comprendono il dominio del fato e della necessità, come nella tragedia greca, ma l'indecidibilità della presenza di un dio. È, insomma, un film laico: più che la disperazione, sottolinea un dolore che diventa strumento di conoscenza dell'umana fragilità. Pur con l'apporto dell'amico Lennie Niehaus, Eastwood, esperto musicofilo e pianista, è l'autore delle musiche. Oscar per Penn, attore protagonista, e Robbins, non protagonista. Non protagonista? Dramm. 137′ T ✶✶✶✶ ooo

My Summer of Love (*My Summer of Love*) GB 2004 di PAWEL PAWLIKOWSKI con EMILY BLUNT, PADDY CONSIDINE, NATHALIE PRESS, DEAN ANDREWS, MICHELLE BYRNE, PAUL ANTONY-BARBER, LYNETTE EDWARDS, KATHRYN SUMNER • In un paesino dello Yorkshire, la ruvida adolescente Mona (Press) che vive con il fratello, ex ragazzaccio diventato un fanatico religioso, incontra la conturbante, viziata e trasgressiva coetanea Tamsit (Blunt) e tra le due ragazze la simpatia si trasforma presto in innamoramento appassionato. La fine dell'estate porta a Mona una bruciante delusione, ma non una sconfitta. Dal libro di Helen Cross, il talentoso Pawlikowski ha tratto un film con una confezione che ha l'atmosfera misteriosa e malinconica di *Picnic a Hanging Rock*, i contenuti di bollente e insieme candido erotismo di Lawrence e un duetto di attrici seducenti, veritiere e fuori dal comune per un'analisi profonda e acuta delle ossessioni e dei dolori adolescenziali. Interessante ambientazione nel mondo del "cristianesimo rinato" della provincia inglese. Dramm. 86′ G ✶✶½ oo

n, N

Načalo (*Načalo*) URSS 1970 di GLEB PANFILOV con INNA ČURIKOVA, VALENTINA TELIČKINA, LEONID KURAVLËV, MIKHAIL KONONOV, NINA SKOMOROHOVA • Appassionata dilettante di teatro, abituata a far la strega nelle recite filodrammatiche, l'operaia Paša è scelta come protagonista di un colosso storico su Giovanna d'Arco. Lascia la provincia per Mosca, dà della Pulzella un'interpretazione memorabile, ma il successo e la vita metropolitana la mettono a disagio. Imperniato sull'eccellente Čurikova, moglie del regista, il 2° film di Panfilov conta per il ritratto di quest'operaia-attrice e le sue consonanze col personaggio storico, rappresentato come un'eroina laica, ma in chiave più russa che sovietica. *Načalo* significa inizio, esordio. BN Dramm. 95′ T ✶✶✶ oo

Nach Dresden IT. 2006 di VITTORIO CURZEL con HERMANN RUDOLPH, CHARLOTTE LOSSNITZER • Un docente universitario di New York, ebreo tedesco, nato a Dresda nel 1930 e fuggito negli Stati Uniti con la madre e una sorella, più di 50 anni dopo torna nella città natia. Il parlato del film è costituito dal testo di 2 lettere, quella che l'uomo scrive a un nipote durante il viaggio in treno da Berlino a Dresda, raccontandogli i suoi ricordi degli anni '30, e quella che un'amica d'infanzia gli scrive dopo il suo ritorno a New York, descrivendo la notte del febbraio 1945 quando la città fu semidistrutta e incendiata con un duplice bombardamento degli aerei angloamericani. Girato in doppia edizione italo-tedesca (voci italiane di Giovanni Battaglia e Maria Consagra – sottotitolato "Ein Deutsche Psalm"), il film è prodotto, scritto, fotografato, montato dal regista con l'aiuto di Barbara Lubich. La cinepresa segue il protagonista che attraversa una Dresda completamente diversa da quella degli anni '30, con immagini che si alternano a quelle in BN di materiale di repertorio sull'ascesa del nazionalsocialismo e le varie fasi delle persecuzioni antiebraiche che portarono alla Shoah. "Kafka credeva, con Omero, che si potesse sopravvivere al canto delle sirene. Ma non al loro silenzio" (Marek Halter). BN/Col. Dramm. 64′ T ✶✶✶ o

Nadia (*Nadia*) USA 1984 di ALAN COOKE con TALIA BALSAM, JOHANN CARLO, JONATHAN BANKS, JOE BENNETT, SIMONE BLUE Sport. 100′ T ✶✶ oo

Nadine - Un amore a prova di proiettile (*Nadine*) USA 1987 di ROBERT BENTON con KIM BASINGER, JEFF BRIDGES, RIP TORN, GLENNE HEADLY, GWEN VERDON • Austin (Texas), 1954. Giovane parrucchiera scriteriata che ha posato per foto "artistiche" cerca di riprendersele e resta coinvolta in un omicidio. Storia d'amore in cadenze di commedia, camuffata da thriller d'inseguimento. Dovrebbe essere un ritratto di donna, ma è tutt'al più uno schizzo. Comm. 82′ G ✶✶ oo

Naja IT. 1998 di ANGELO LONGONI con STEFANO ACCORSI, LORENZO AMATO, ENRICO LO VERSO, FRANCESCO SICILIANO, ADELMO TOGLIANI, CLAUDIA PANDOLFI Dramm. 90′ T ✶½ oo

Naked (*Naked*) GB 1993 di MIKE LEIGH con DAVID THEWLIS, LESLEY SHARP, KATRIN CARTLIDGE, GREG CRUTTWELL, CLAIRE SKINNER, PETER WIGHT • Arrivato da Manchester a Londra, Johnny vagabonda per la città e fa diversi incontri con personaggi allo sbando, frustrati, emarginati, ribelli senza causa. 4° film di un commediografo inglese "arrabbiato", premiato a Cannes (miglior regia e Thewlis miglior attore), è una sgradevole parabola esistenziale più che sociale, una discesa in una Londra desolata, livida, sottoproletaria. Secondo Leigh è, o vorrebbe essere, divertente e triste, bello e scostante, pieno di compassione quanto di orrore, responsabile e anarchico. Dramm. 126′ S ✶✶✶ oo

Nameless - Entità nascosta (*Los sin nombre*) SP. 1999 di JAUME BALAGUERÓ con EMMA VILARASAU, KARRA ELEJALDE, TRISTÁN ULLOA, PEP TOSAR, JESSICA DEL POZO, CARLOS LASARTE • Cinque anni dopo l'assassinio efferato della figliolina, la disperata madre ne sente al telefono la voce che le chiede aiuto. Col soccorso di un poliziotto e di un giornalista esperto in fenomeni paranormali, approda alla setta dei Senzanome che ha origine in un lager nazista e che punta alla conquista dell'estasi attraverso l'estrema sofferenza delle giovani vittime. Da un romanzo di Ramsey Campbell, adattato e diretto dal catalano esordiente Balagueró, che allunga la lista dei nuovi registi ispanici (Amenábar, Medem, de la Iglesia) dediti al thriller orrorifico. Nasce da una ribalda letteratura che reca le tracce, sia pur avvilite, di un'antica ed eroica eresia, quella che descrive il mondo come regno del Male e del Maligno. Atmosfere inquietanti, proterva ridondanza nelle immagini turpi, rozzi indizi di una religiosità incanaglita e perversa. Thrill. 102′ S ✶✶½ oo

Nanà① (*Nana*①) FR. 1926 di JEAN RENOIR con CATHERINE HESSLING, JEAN ANGÉLO, WERNER KRAUSS, RAYMOND GUÉRIN-CATELAIN, JACQUELINE FORZANE, VALESKA GERT, HARBACHER, CLAUDE MOORE • Nella Parigi del Secondo Impero (1852-1870), Nana Coupeau, attrice e cortigiana, si diverte a umiliare e rovinare i suoi spasimanti, avida di lusso e di piaceri finché, ridotta in miseria, muore di vaiolo. Dal romanzo (1880) di Émile Zola, il nono del ciclo dei *Rougon-Macquart*. È il 2° degli 8 film muti di Renoir, e il più importante, nonostante il suo insuccesso commerciale che, dato il suo alto costo, rovinò il regista, anche produttore. Influenzato nel *décor* da Stroheim, tende all'astrazione stilistica. Con la sua mimica di esangue bambola animata, truccata alla giapponese, la Hessling, allora moglie di Renoir, dà il tono e lo stile al film il cui naturalismo "manca stranamente di carne, di realismo e d'emozione" (J. Lourcelles). All'inizio, nella parte del commediografo Fauchery, appare l'attore C. Moore, cioè il futuro regista C. Autant-Lara, qui scenografo e costumista. Oltre ad Anna Sten e Martine Carol, altre Nanà furono Lupe Velez, in un film messicano (1943) di Celestino Gorostiza, e Anna Gael, diretta nel 1971 dallo svedese Mac Ahlberg. Muto. BN Dramm. 107′ T ✶✶✶ oo

Nanà② (*Nana*②) USA 1934 di DOROTHY ARZNER con ANNA STEN, LIONEL ATWILL, PHILLIPS HOLMES, RICHARD BENNETT, MAE CLARKE, REGINALD OWEN • Dal romanzo (1880) di Émile Zola. Splendore e miseria di una cortigiana nella Parigi del 1890. Diretto da una delle prime donne registe di Hollywood, con la fotografia del grande Gregg Toland, fu il 1° film con cui il produttore Samuel Goldwyn cercò invano di trasformare in star l'ucraina Anjuška Stenski Sudakevič, ribattezzata Anna Sten. BN Dramm. 89′ T ✶✶ oo

Nanà③ (*Nana*③) FR.-IT. 1954 di CHRISTIAN-JAQUE con MARTINE CAROL, CHARLES BOYER, NOËL ROQUEVERT, JACQUES CASTELOT, WALTER CHIARI, JEAN DEBUCOURT, JACQUELINE PLESSIS, PAUL FRANKEUR, ELISA CEGANI • Nella Parigi del secondo impero la cantante-ballerina Nana è corteggiata da nobili e banchieri che per lei si rovinano finché il conte Muffat (Boyer) provvede con un epilogo tragico. È il più ricco e il meno interessante dei 3 film tratti dal romanzo omonimo di Zola. In quello di Renoir Nanà muore di vaiolo come nel romanzo; in quello americano finisce suicida; qui è strangolata. Citato in *Blackout* (1997) di Ferrara. Esistono anche 2 film muti

italiani del 1916 e del 1918. Dramm. 120′ T *½ ooo

Nanga Parbat (*Nanga Parbat*) GERM. 2010 di JOSEPH VILSMAIER • Alla fine di giugno del 1970 i fratelli Reinhold (1944) e Günther (1947) Messner, raggiunsero per primi, dopo un'estenuante salita, la vetta del Nanga Parbat (m 8125) dell'Himalaya sul versante Rupal. Nella discesa, Günther sparì, travolto da una valanga. Dopo averne cercato invano il corpo, Reinhold arrivò, dopo 6 giorni, al campo-base (già sgombrato), sfinito, con mani e piedi congelati. Vilsmaier ha fatto una *docufiction* ricca di temi e di conflitti: un amore fraterno estremo (aspettare le didascalie e i titoli di coda), con 2 protagonisti approfonditi anche nella psicologia e un flashback sulla loro adolescenza ribelle; i conflitti tra un rigido gioco di squadra e un individualismo imperterrito tra i fratelli e il capo della spedizione che sembra il "cattivo" della storia, ma lo è solo in parte; il tenero rapporto tra i Messner e i loro genitori; la rivalità, più o meno dissimulata, tra i componenti la spedizione; l'agonia di Reinhold nel sottofinale. Insomma, con Reinhold collaboratore, Vilsmaier ha cercato di stedeschizzare il film. Ci è riuscito. Distribuito con sottotitoli italiani. Doc. 103′ T ***½ ooo

Nanny la governante (*The Nanny*) GB 1965 di SETH HOLT con BETTE DAVIS, WENDY CRAIG, JILL BENNETT, WILLIAM DIX, PAMELA FRANKLIN • La vecchia Nanny è amata da tutta la famiglia tranne che dal piccolo Joey che ha la mente confusa per la strana morte della sorellina. 77° film della Davis, ancora una volta alle prese con un personaggio sinistro, ma giuocato su un registro "freddo" e frenato. Il merito è della regia, ma anche della sceneggiatura (da un romanzo di Evelyn Piper) di Jimmy Sangster: la partita di gatto e topo tra la governante e il bambino è diretta con un crescendo magistrale. BN Dramm. 93′ G *** oo

Nanny McPhee - Tata Matilda (*Nanny McPhee*) GB 2005 di KIRK JONES con EMMA THOMPSON, COLIN FIRTH, KELLY MACDONALD, ANGELA LANSBURY, DEREK JACOBI, IMELDA STAUNTON, CELIA IMRIE • Rimasto vedovo con sette vivacissimi figli, Mr. Brown deve trovare moglie entro un mese, pena il taglio dei viveri da parte dell'arcigna e arcicirca zia Adelaide. Dopo aver fatto fuggire 17 tate, le piccole pesti sembrano calmarsi con l'arrivo della misteriosa e bruttissima Nanny McPhee. E mentre lei, giorno dopo giorno, trasforma i diavoletti in bambini gentili, beneducati e allegri, qualcosa imbellisce lei, giorno dopo giorno. Tratto dal 1° dei 3 libri per bambini scritti da Christianna Brand, diretto con grazia da Jones, è una divertente favola *dark*, ricca di atmosfera (gotiche scenografie dickensiane assai ben fotografate da Henry Braham) dove la Thompson, impressionante all'inizio con nei, pustole, nasone e un solo incisivo, furoreggia. Fant. 97′ (RAG.) *** oo

Il nano rosso (*Le nain rouge*) BELG. 1998 di YVAN LEMOINE con JEAN-YVES THUAL, ANITA EKBERG, MICHEL PEYRELON, DYNA GAUZY, CHEVRIER ARNO BN Grott. 100′ S ** oo

Nanou - Amore estremo (*Nanou*) FR.-GB 1986 di CONNY TEMPLEMAN con IMOGEN STUBBS, JEAN-PHILIPPE ÉCOFFEY, DANIEL DAY-LEWIS, CHRISTOPHE LINDON, VALENTINE PELKA, ROGER IBANEZ, NATHALIE BÉCUE, DOMINIQUE ROUSSEAU, LOU CASTEL • Storia di un amore impossibile tra una ragazza inglese, in vacanza e a zonzo per la Francia, e un giovane francese militante nell'estrema sinistra. Scritto e diretto dall'esordiente Templeman (nata in Germania e cresciuta in Inghilterra) e prodotto a basso costo dall'Umbrella Films di Simon Perry con fondi statali britannici e francesi. "Al senso dell'umorismo e al lieve spaesamento di lei corrispondono l'irruenza e la sicurezza distratta di lui, un'atmosfera di crescente, percettibile sopraffazione" (E. Martini). È un'opera prima di molte qualità: sensibilità di tocco, acutezza di sguardo, senso del paesaggio, giovanile freschezza e competenza di chi parla di quel che conosce bene, calcolata naturalezza della protagonista. Esposto a Venezia Giovani 1986. Sent. 110′ T *** oo

Nanù, il figlio della giungla (*The World's Greatest Athlete*) USA 1973 di ROBERT SCHEERER con TIM CONWAY, JAN-MICHAEL VINCENT, JOHN AMOS, ROSCOE LEE BROWNE Comm. 93′ (RAG.) ** oo

Nanuk l'eschimese (*Nanook From the North*) USA 1922 di ROBERT J. FLAHERTY • La vita di un eschimese e della sua famiglia da un'estate all'inverno. Girato con attori non professionisti e 2 cineprese Akeley per 15 mesi nel 1920-21 presso Port Huron, nella baia di Hudson, con l'appoggio finanziario della ditta Revillon Frères, commercianti francesi di pellicce. A mezza strada tra il film antropologico e il documentario didattico, è forse il documentario più famoso del mondo con un'enorme influenza sui cineasti successivi. Ancor oggi affascinante ma lo spettatore attento può distinguere tra le scene colte dal vivo e quelle parzialmente messe in scena. L'eschimese Nanuk morì di stenti due anni dopo la fine delle riprese. Alcune copie restaurate durano 65 minuti. BN Doc. 55′ T **** oooo

Napoleon Dynamite (*Napoleon Dynamite*) USA 2004 di JARED HESS con JON HEDER, JON GRIES, AARON RUELL, EFREN RAMIREZ, TINA MAJORINO, DIEDRICH BADER, HAYLIE DUFF, SANDY MARTIN • Alla minoranza di cittadini che sostengono lo *slow food*, ballano lo slow e il valzer lento, al cinema non confondono la lentezza con la noia, sanno che in amore la lentezza può essere un piacere, persino un'avventura, e si sono divertiti a leggere *La scoperta della lentezza* di Sten Nadolny, a loro si consiglia quest'opera prima di Hess, scritta con la moglie Jerusha: una delle sue virtù è la flemma. Ambientata nell'agricola Preston (Idaho) – dove nacque Hess – è una commedia fuori moda, quieta e pungente, imparentata col teatro dell'assurdo. Al centro ha Napoleon (Heder), così timido da parlare spesso a occhi chiusi. La sua buffoneria nasce dall'impassibilità. È passivo e goffo fuori, intelligente e reattivo dentro, un po' secchione ma capace di esibirsi in un assolo ballettistico con cui fa vincere a sorpresa le elezioni scolastiche al suo amico messicano Pedro. Alimentano la leggera brezza di follia pacata molte figure di contorno (tutta la stramba famiglia di Napoleon e un lama rissoso), gli oggetti rétro, le corse dei fuoristrada sulle dune, le gare dei Future Farmers of America. E i titoli di testa commestibili. Unico torto: è così ricco di idee e di gag che ci si diverte di più a rivederlo. Costo: 400 000 dollari. Doppiaggio italiano inadatto. Premiato più volte in USA. Comm. 90′ T ***½ oo

Napoleone① (*Napoléon①*) FR. 1927 di ABEL GANCE con ALBERT DIEUDONNÉ, GINA MANÈS, WLADIMIR ROUDENKO, ALEXANDRE KOUBITZKY, ANTONIN ARTAUD, EDMOND VAN DAËLE, ABEL GANCE, MAURICE SCHUTZ, ACHO CHAKATOUNY, PHILIPPE HÉRIAT, NICOLAS KOLINE, ANNABELLA, MARGUERITE GANCE, SUZANNE BIANCHETTI • La vita di Napoleone Bonaparte (1769-1821) dall'inverno del 1781 – quando, dodicenne, frequenta il collegio militare di Brienne – sino all'inizio della campagna d'Italia quando nell'aprile 1796 guida nella battaglia di Montezemolo (Cuneo) quella che sarebbe diventata la *grande Armée*. Nel megalomane progetto di Gance doveva essere la 1ª delle 6 parti di un gigantesco affresco napoleonico sino a Waterloo e Sant'Elena. Frutto di 14 mesi di riprese e di 450 000 metri di pellicola impressionata (circa 40 ore), il film ebbe la sua anteprima pubblica il 7-4-1927 all'Opéra di Parigi dove fu proiettata, però, una copia dimezzata rispetto all'edizione originale di 12 000 m, circa 7 ore di proiezione a 24 fotogrammi al secondo. (Nel muto, però, i film erano proiettati a velocità variabile: 16 o 18 o 20 fotogrammi al secondo.)
"Napoleone – disse Gance – è un parossismo della sua epoca, la quale è un parossismo della storia. E il cinema è, per me, il parossismo della vita." La più visionaria tra le opere di un cineasta visionario, *Napoléon* è caratterizzato da molte innovazioni espressive e tecniche. La più celebre è il sistema Polyvision che consiste nell'uso di 3 schermi affiancati, come si sarebbe fatto 25 anni dopo col Cinerama. Gance la impiegò in 3 sequenze, poi ridotte a quella finale della partenza per la campagna d'Italia. Inventò e impiegò anche diversi dispositivi per mettere la cinepresa in movimento (a dorso di cavallo, in ceste oscillanti nell'aria, ecc.), ricorse a sovraimpressioni multiple, allo *split-screen*, ottenuto artigianalmente, all'uso soggettivo della cinepresa.
È ovviamente un Napoleone "visto da Abel Gance", cioè storicamente opinabile. Un critico *gauchiste* dell'epoca, Léon Moussinac, scrisse che "non ha più verità storica della *Chanson de Roland*", aggiungendo che era "un Bonaparte per apprendisti fascisti". Qui esagerava: traspare dal film un'esplicita identificazione di Gance con l'eroe, la cui volontà di potenza coincide con quella che Gance attribuiva a sé stesso come regista demiurgo e stratega. Nella loro enfatica magniloquenza che sfiora persino l'ingenuità, non sono poche le sequenze memorabili, tra cui la tempesta durante il viaggio dalla Corsica alla Francia, l'assedio e la presa di Tolone, il discorso del generale alla Convenzione, l'arrivo dell'esercito francese in Italia. Oltre a Dieudonné, austero protagonista dallo sguardo d'aquila, spiccano le interpretazioni di Artaud (Marat), Manès (Giuseppina), Annabella (l'innamorata infelice).
Non esisteva una "edizione originale" di *Napoléon*. Qualcuno ne ha contate 19. La 13ª – cioè la 1ª versione sonorizzata *Napoléon Bonaparte vu et entendu par Abel Gance* (1935) – fu curata dallo stesso regista, comprende scene nuove girate nel 1934, con nuovi attori, e circolò, almeno in Francia, per una ventina d'anni; ne esiste un'altra del 1971 – *Napoléon et la revolution* – anch'essa supervisionata da Gance. La partitura originale per l'anteprima all'Opéra fu recuperata negli anni '80. Consiste in 7 brani per altrettanti episodi, più un 8° ("Danse des enfants"), tratto da Honegger da una sua pantomima musicale giovanile. Negli anni '70 l'inglese Kevin Bronlow approntò 2 versioni successive del film di 290 e di 313 minuti con una partitura musicale di Carl Davis. Su quelle 2 versioni si è basato Francis F. Coppola per le proiezioni al City Music Hall nel 1981, con la musica del padre Carmine. In televisione il film passa generalmente in un'edizione di 110 minuti. BN Stor. 235′ (110′) T **** oooo

Napoleone② IT. 1952 di CARLO BORGHESIO con RENATO RASCEL, LILIA SILVI, CARLO NINCHI, MARISA MERLINI, SERGIO TOFANO, LORIS GIZZI, RAIMONDO VIANELLO BN Comico 88′ T *½ oo

Napoleone ad Austerlitz (*Austerlitz*) FR.-IT.-IUG. 1960 di ABEL GANCE con PIERRE MONDY, VITTORIO DE SICA, MARTINE CAROL, JEAN MARAIS, ORSON WELLES, LESLIE CARON, JACK PALANCE, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MICHEL SIMON • Bonaparte si incorona imperatore nel 1804 e poi dà un saggio di alta strategia ad Austerlitz (1805), in Moravia. È un film "napoleonico" la cui vera dimensione è più psicologica che epica. La battaglia di Austerlitz, da sola, dura una quarantina di minuti. La 1ª parte è una sfilata di belle mascherine semoventi; conta la 2ª sulla battaglia dove c'è pure un Simon memorabile. Stor. 165′ T **½ ooo

Napoleone Bonaparte (*Napoléon②*) FR.-IT. 1954 di SACHA GUITRY con DANIEL GÉLIN, RAYMOND PELLEGRIN, JEAN-PIERRE AUMONT, JEANNE BOITEL, SACHA GUITRY, PIERRE BRASSEUR, JEAN CHEVRIER, JEAN MARAIS, JEAN GABIN, LUIS MARIANO, YVES MONTAND, SERGE REGGIANI, ORSON WELLES, ERICH VON STROHEIM, DANIELLE DARRIEUX Stor. 182′ T ** ooo

Napoletani a Milano IT. 1953 di EDUARDO DE FILIPPO con EDUARDO DE FILIPPO, ANNA MARIA FERRERO, FRANK LATIMORE, VITTORIO SANIPOLI, LAURA GORE, IRMA CAPECE MINUTOLO • Salvatore, dopo aver messo insieme un gruppo di falsi parenti delle vittime del crollo di una catapecchia – di cui è moralmente responsabile una società milanese –, si reca a Milano a reclamare indennizzi. La ditta è d'accordo, ma offre lavoro. Gli accoliti della Lega Nord dovrebbero vedere questo film di De Filippo, un po' verboso e discontinuo, ma divertente, originale. Un'occasione per godersi l'ottima interpretazione di De Filippo. BN Comm. 100′ T *** ooo

Un napoletano nel Far West (*Many Rivers to Cross*) USA 1955 di ROY ROWLAND con ROBERT TAYLOR, ELEANOR PARKER, VICTOR MCLAGLEN, JAMES ARNESS, RUSS TAMBLYN • Nel 1798 una ragazza napoletana nel Kentucky s'innamora di "Pelledura" il cacciatore solitario. Quando donna vuole... Western comico di gradevole semplicità. La Parker ha più vigore e grinta di Taylor. Il fattore napoletano è, ovviamente, una invenzione del doppiaggio italiano: la napoletana è una irlandese. West. 94′ T **½ oo

Napoli-Berlino un taxi nella notte (*Helsinki Napoli All Night Long*) FIN.-SVIZZ. 1987 di MIKA KAURISMÄKI con KARI VÄÄNÄNEN, ROBERTA MANFREDI, JEAN-PIERRE CASTALDI, NINO MANFREDI, MARGI CLARKE, REMO REMOTTI, EDDIE CONSTANTINE Dramm. 102′ G ** oo

Napoli che non muore IT.-FR. 1939 di AMLETO PALERMI con FOSCO GIACHETTI, MARIE GLORY, PAOLA BARBARA, BELLA STARACE SAINATI, CLELIA MATANIA, GIUSEPPE PORELLI, GIANNI AGUS • Sposina francese di un ingegnere napoletano non riesce ad ambientarsi. Decide di tornare in patria, ma rinuncia quando si accorge di essere incinta. Commedia ambientata con cura in una Napoli descritta senza i luoghi comuni del folclore. BN Comm. 91′ T ** oo

Napoli d'altri tempi IT. 1937 di AMLETO PALERMI con VITTORIO DE SICA, ELISA CEGANI, MARIA DENIS, GIUSEPPE PORELLI, OLGA VITTORIA GENTILI, EMMA GRAMATICA, ENRICO GLORI • Nella Napoli del primo Novecento giovane commesso, aiutato da una buona signora, scopre in sé un buon talento di compositore di canzoni. Scritto dal regista con C.G. Viola e Ernesto Murolo, è uno dei migliori film di Palermi che ha avuto mano felice nel delineare personaggi semplici e veri in un contesto pittoresco e gentile. Un film di garbo con bravi attori. BN Comm. 95′ T *** ooo

Napoli ha fatto un sogno Vedi **Monastero di Santa Chiara**

Napoli milionaria IT. 1950 di EDUARDO DE FILIPPO con EDUARDO DE FILIPPO, TITINA DE FILIPPO, DELIA SCALA, TOTÒ, LEDA GLORIA, CARLO NINCHI, MARIO SOLDATI, CARLO GIUFFRÈ, ALDO GIUFFRÈ • Da una pièce (1945) di Eduardo: diario di vita napoletana attraverso la storia di una famiglia prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale. Prima c'è la deportazione del capofamiglia, poi la borsa nera. Un incidente doloroso cambia le cose. Nonostante qualche diseguaglianza stilistica, questa 1ª prova di Eduardo regista è positiva. Il dramma e la passione di Napoli sono narrati con una violenza composta che è sua. BN Comm. 99′ T *** ooo

Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra IT. 1981 di ALFONSO BRESCIA con MARIO MEROLA, HOWARD ROSS, MASSIMO MOLLICA, LIANA TROUCHÉ, GUIDO ALBERTI Poliz. 95′ S * oo

Napoli... serenata calibro 9 IT. 1978 di ALFONSO BRESCIA con MARIO MEROLA, NICK JORDAN, LEOPOLDO MASTELLONI, RITA DE SIMONE, NUNZIO GALLO Dramm. 85′ G *½ ooo

Napoli terra d'amore IT. 1954 di CAMILLO MASTROCINQUE con GIACOMO RONDINELLA, MARIA FIORE, BRUNA CORRÀ, LUCIEN GALLAS, BENIAMINO MAGGIO BN Dramm. 99′ T *½ oo

Napoli violenta IT. 1976 di UMBERTO LENZI con MAURIZIO MERLI, JOHN SAXON, BARRY SULLIVAN, GRAZIA MARIA SPINA, ELIO ZAMUTO, SILVANO TRANQUILLI, GUIDO ALBERTI • Reduce da *Roma violenta* (1975), il commissario Betti (Merli), poliziotto che indulge a metodi eterodossi, è trasferito a Napoli dov'è alle prese con vari aspetti della malavita tra cui "'o Generale" (Sullivan), spietato capobanda camorrista. Scritto da Vincenzo Mannino, è un poliziottesco tipico degli anni '70, superiore alla media per l'energico brio registico nelle scene di azione del toscano Lenzi, esperto circumnavigatore del cinema italiano di genere. Notevole la sequenza della funicolare (con Merli in azione senza controfigura). Musiche di Franco Micalizzi. Poliz. 95′ G **½ ooo

Naqoyqatsi (*Naqoyqatsi - Life As War*) USA 2002 di GODFREY REGGIO • 3ª parte di un poema audiovisivo in 3 movimenti sull'attuale era di violenza civilizzata e sulla guerra continua nel mondo globalizzato dal tecno-fascismo. L'80% del metraggio proviene da immagini di repertorio, in parte modificate con la tecnologia digitale. Il titolo è un sostantivo

della lingua hopi – guerra come stile di vita. Come negli altri 2 – *Koyaanisqatsi*, (1982) e *Powaqqatsi*, (1988) – la musica è di Philip Glass (Yo-Yo Ma al violoncello). Fotografia di Russell Lee. Doc. 69' (RAG.) ✱✱½ oo

Narc - Analisi di un delitto (*Narc*) USA 2002 di Joe Carnahan con Ray Liotta, Jason Patric, Chi McBride, Busta Rhymes, Anne Openshaw • A Detroit un poliziotto della Narcotici, infiltrato nel mondo della droga, deve identificare i boss dello spaccio che hanno ucciso un collega. Lo affianca l'irrequieto partner dell'ucciso. Scritto dal regista, è uno dei più scabri, scattanti, scarni polizieschi hollywoodiani del primo 2000, sostenuto con energia stilistica dalla sequenza iniziale dell'inseguimento fino alla sanguinosa conclusione. Senza concessioni al moralismo né scivolate nel patetico. Fotografia: Alex Nepomniaschy. Musiche: Cliff Martinez. Poliz. 105' G ✱✱✱ ooo

Narciso nero (*Black Narcissus*) GB 1946 di Michael Powell, Emeric Pressburger con Deborah Kerr, David Farrar, Jean Simmons, Kathleen Byron, Sabu, Flora Robson • Cinque suore inglesi di Calcutta s'installano in un palazzo sulle pendici dell'Himalaya, ricevuto in dono, e vi aprono una scuola e un'infermeria. L'altitudine, i profumi esotici, la stranezza e la sensualità del luogo (un ex harem) influiscono sulla loro psicologia. La missione viene chiusa. Da un romanzo (1939) di Rumer Godden (autore di *Il fiume*, cui si ispirò J. Renoir), Powell & Pressburger hanno cavato uno dei più affascinanti melodrammi del dopoguerra "chiuso in un'atmosfera stordente da serra" (E. Martini), fondato sul conflitto tra due culture, anima e corpo, dovere e desiderio. Girato in interni negli studi di Pinewood. Oscar alla fotografia di Jack Cardiff e alle scene di Alfred Junge. Dramm. 99' G ✱✱✱½ ooo

Narcos It.-Sp. 1992 di Giuseppe Ferrara con Juan José Pinero, Adriana Sforza, Aldo Sambrell, Joel Maldonado, Cristobal Gornes Dramm. 106' G ✱½ oo

Nasce una stella (*Something to Shout About*) USA 1943 di Gregory Ratoff con Don Ameche, Janet Blair, Jack Oakie, Cobina Wright Jr., Perry Como • Un giornalista conosce giovane musicista di provincia in vacanza a New York e scopre in lei uno straordinario talento. Le mette su uno spettacolo, suscitando la gelosia della diva che la boicotta. Un fiasco. Con pochi mezzi allestiscono allora uno spettacolo di varietà. Grande successo. Gradevole musical, con belle canzoni di Cole Porter – tra cui "You'd Be So Nice to Come Home To" – e qualche numero riuscito. Debutto della 21enne Cyd Charisse (all'anagrafe Tulla Ellice Finklea) col nome di Lily Norwood. BN Mus. 93' T ✱✱ oo

La nascita dei Beatles (*Birth of the Beatles*) USA 1979 di Richard Marquand con Stephen Mackenna, Rod Culbertson, John Altman, Ray Ashcroft, Ryan Michael Biogr. 100' T ✱✱ oo

Nascita di una nazione (*The Birth of a Nation*) USA 1915 di David Wark Griffith con Lillian Gish, Henry B. Walthall, Mae Marsh, Miriam Cooper, Robert Harron, Ralph Lewis, Mary Alden, George Siegmann, Walter Long, Wallace Reid • Dai romanzi *The Clansman* e *The Leopard's Spots* di Thomas Dixon. Due famiglie legate da forti vincoli di amicizia, gli Stoneman della Pennsylvania e i Cameron del South Carolina, sono separate dalla guerra civile che fa vittime tra gli uni e gli altri. Il ritorno della pace non calma gli animi. Lincoln è assassinato. Il Sud sconfitto è in mano ad affaristi del Nord senza scrupoli e ai neri violenti e ignoranti. Come reazione nasce il Ku Klux Klan che vendica i torti, ristabilisce l'ordine e salva i Cameron e gli Stoneman, assediati dalla soldataglia nera. Umanista di radici cristiane, potente narratore che spiritualmente appartiene all'Ottocento, vicino per il gusto del melodramma più a Dickens che a Whitman, reazionario sulla questione razziale (era figlio di un colonnello razzista), ma *liberal* in altri campi, Griffith fa un film innegabilmente razzista, celebrativo e non storico, ma, come disse Ejzenštejn, "nulla può togliergli la gloria di essere stato uno dei veri maestri del cinema americano". Enorme fu la sua importanza sugli sviluppi tecnici, produttivi e narrativi del cinema americano: aprì definitivamente la strada al lungometraggio sulla quale si erano già messi diversi film europei, soprattutto italiani (*La caduta di Troia*, 1910, e *Cabiria*, 1914, di Pastrone e *Quo Vadis?*, 1913, di Guazzoni). Inedita combinazione di epica e di melodramma, il film ha per tema centrale la famiglia: come il doppio matrimonio finale tra Cameron e gli Stoneman conferma, la famiglia del Sud e la famiglia del Nord debbono riunirsi in una unica grande famiglia (la nazione) sotto l'egida paterna di Lincoln. Ma dev'essere una famiglia ariana, bianca. La guerra non è più tra Nord e Sud, ma tra bianchi e neri. Le sequenze da ricordare sono molte: la morte di Flora Cameron (Marsh); la battaglia di Gettysburg; l'incendio di Atlanta e l'esodo degli abitanti; il montaggio delle 3 azioni parallele nel finale. Fotografia: Billy Bitzer e Karl Brown. Erich von Stroheim, Raoul Walsh (che appaiono brevemente) e Jack Conway assistenti alla regia. Esiste una copia su laser, la più completa, per ora, con 31 minuti in più. BN Dramm. 159' T ✱✱✱ ooooo

Il nascondiglio It. 2007 di Pupi Avati con Laura Morante, Rita Tushingham, Burt Young, Treat Williams, Yvonne Sciò, Peter Soderberg, Tom Rötter-Morgan, Sydne Rome, Giovanni Lombardo Radice • La carriera di Avati somiglia a quella di W. Allen: dopo un quinquennio inattivo all'inizio, ha una media di un film all'anno, più 4 serie TV. Il 32° è il suo 4° thriller gotico, il più notturno. Tremendo prologo nel 1957, l'azione si svolge mezzo secolo dopo a Davenport (Iowa) nella stessa grande, isolata casa dei delitti che, uscita da clinica psichiatrica, una vedova italoamericana affitta per farne un ristorante, trovandosi alle prese con i fantasmi del passato: rumori, voci, pareti mobili, cunicoli segreti. Nessuno le crede. Lei stessa teme di essere vittima di allucinazioni. Operazione poco riuscita. Per difenderla bisognerebbe limitarsi alla bella prova della Morante (al suo 46° film). Scritto da Avati solo, costato 5 milioni di euro alla DueA in coproduzione con Rai Cinema. In piccole parti gli italiani Angela Goodwin, Venantino Venantini, Angela Pagano, Francesco Carnelutti. Poco funzionali gli interpreti angloamericani. Thrill. 100' G ✱✱ oo

Nascosto nel buio (*Hide and Seek*) USA 2005 di John Polson con Robert De Niro, Dakota Fanning, Famke Janssen, Elisabeth Shue, Dylan Baker Thrill. 100' G ✱✱ oo

Nashville (*Nashville*) USA 1975 di Robert Altman con Keith Carradine, David Arkin, Ronee Blakley, Geraldine Chaplin, Karen Black, Ned Beatty, Lily Tomlin, Barbara Baxley, Shelley Duvall, Jeff Goldblum, Barbara Harris, Michael Murphy, Henry Gibson, Scott Glenn, Elliott Gould, Julie Christie, Allen Garfield • Per cinque giorni grande giostra di 24 personaggi che fa perno sul festival canoro della musica country e western nella capitale del Tennessee dove si svolge anche un grande comizio per le primarie delle elezioni presidenziali. Scritto da Joan Tewkesbury, è il più importante film made in Usa degli anni '70 in cui la musica (27 canzoni) è la vera protagonista. Nuovo e insolito per la struttura narrativa, è una cronaca americana attraverso la quale si esprime l'anima di un popolo, di una nazione. Film senza indulgenze sulla politica americana, ma anche sulla maschera dolce e ignobile del fascismo quotidiano di matrice europea. Riguarda anche noi. Film sulla nevrosi, sul "sogno americano" che è diventato un Incubo, sugli Stati Uniti come società dello spettacolo e sulla natura dello spettacolo (del cinema). 5 nomination agli Oscar (film, regia, Tomlin, canzone, Blakley) e una statuetta per la migliore canzone: "I'm Easy" (di K. Carradine). 13 premi tra New York, Los Angeles, Italia. Comm. 160' T ✱✱✱✱✱ ooo

Nashville Detective (*Concrete Cowboys*) USA 1979 di Burt Kennedy con Jerry Reed, Tom Selleck, Morgan Fairchild Avv. 100' T ✱✱ oo

"Naso di cuoio", gentiluomo d'amore (*Nez de cuir*) Fr.-It. 1952 di Yves Allégret con Jean Marais, Françoise Christophe, Mariella Lotti, Valentine Tessier • Da un romanzo di Jean de La Varende: ferito al viso durante la campagna del 1814, Roger de Tainchebraye porta una maschera di cuoio per dissimulare la mutilazione del naso; moltiplica le sue conquiste femminili, ma s'innamora dell'unica che gli resiste, Judith de Rieusses, che sposa il suo miglior amico. Il tema è svolto (sceneggiatura: Jacques Sigurd) in cadenze di melodramma a forti tinte e risvolti romantici: cavalcate, paesaggi suggestivi, confronti amorosi. Marais in gran forma. BN Dramm. 92' T ✱✱½ ooo

Il nastro bianco (*Das weisse Band*) Germ.-Austr.-Fr.-It. 2009 di Michael Haneke con Christian Friedel, Burghart Klaussner, Rainer Bock, Susanne Lothar, Leonie Benesch • Intorno al 1913 la quieta vita di Eichwald, paese della Germania del Nord, è turbata da una serie di strani e crudeli incidenti, all'apparenza privi di spiegazione. Non si riesce a individuare i responsabili. Il maestro della scuola locale – anche voce narrante – riunisce i fili degli eventi finché raggiunge una terribile verità che potrebbe essere il frutto di un'interpretazione paranoica. Il pastore protestante si rifiuta di credergli. Lo scoppio della guerra 1914-18 porta il maestro a non tornare più nella comunità. 1° film in lingua tedesca dal 1997 del regista austriaco "al quale preme rappresentare l'impossibilità di fare i conti con la realtà, oggi come ieri" (P.M. Bocchi) che ne fa il resoconto di un orrore a macchia d'olio inconcepibile più che inammissibile. È un film in bianco e nero (più bianco che nero) che lascia libero lo spettatore di decifrare i misteri della vicenda. Chi sono i colpevoli: i bambini o gli adulti? Senza quasi mai usare il primo piano, Haneke si pone di fronte alla realtà illeggibile di un panorama umano di vizi privati e pubbliche virtù sotto la coperta pesante del perbenismo. Suggerisce che potrebbe essere il terreno di cultura e la massa acritica del futuro nazismo. Palma d'oro al Festival di Cannes 2009. Distribuito da Lucky Red. Scritto da Haneke con Jean-Claude Carrière. BN Dramm. 144' G ✱✱✱½ oo

Nata di marzo It.-Fr. 1957 di Antonio Pietrangeli con Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti, Mario Valdemarin, Tina De Mola, Gina Rovere • Architetto quarantenne (Ferzetti) sposa una ragazza la cui inesperienza, volubilità ed esuberanza mettono in crisi il matrimonio. Ma poi l'amore trionfa. Un po' superficiale nel profilo dei personaggi di contorno e scontata nel finale – ma fu imposto dalla produzione – è una commedia gradevole e a tratti felicemente ironica, ma conta soprattutto come ritratto della protagonista marzolina. Sceneggiatura di Age, Scarpelli, Scola, Maccari e Pietrangeli. BN Comm. 109' T ✱✱½ ooo

Nata ieri① (*Born Yesterday①*) USA 1950 di George Cukor con Judy Holliday, Broderick Crawford, William Holden, Howard St. John • Tratto da una gaia, fortunata e un po' capziosa commedia (1946) di Garson Kanin, racconta la metamorfosi di un'ex ballerinetta ignorante mantenuta da un rozzo, corrotto uomo d'affari che l'affida a un giornalista affinché le insegni a stare in società con uno spolvero di cultura. Lei s'innamora dell'insegnante e ne impara così bene le lezioni che si libera del suo padrone, mandandogli a monte un lucroso affare. Messa in immagini con il consueto garbo elegante da un Cukor che si limita a seguire l'impianto teatrale. Giustamente famosa la partita di gin rummy. Il personaggio di Billie Dawn, da lei già recitato per 3 anni a Broadway, valse alla Hollyday l'Oscar e servì da modello per le innumerevoli "oche bionde" degli anni '50. Al successo italiano del film contribuì la voce di Rina Morelli. Rifatto nel 1993. BN Comm. 103' T ✱✱✱ oooo

Nata ieri② (*Born Yesterday②*) USA 1993 di Luis Mandoki con Melanie Griffith, John Goodman, Don Johnson, Edward Herrmann, Max Perlich • Con poche modifiche di contorno torna sullo schermo la commedia di G. Kanin, intelligente e un po' demagogica, diretta dall'onesto e modesto Mandoki. Pur briosa, e ben doppiata da Simona Izzo, la Griffith è un po' attempatella per la parte e, a differenza di Judy Hollyday che ne aveva 2 di più quando vinse l'Oscar, rivela tutti i suoi anni a quella macchina acchiappasbagli che è la cinepresa. Caratteristi mosci. Comm. 101' T ✱✱ oo

Natale a Beverly Hills It. 2009 di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Ghini, Michelle Hunziker, Sabrina Ferilli, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Gassman, Paolo Conticini, Michela Quattrociocche • 26° cinepanettone De Laurentiis/De Sica, è una commediaccia di livello priapico-pelvico-anale, impregnata del premeditato rifiuto di una logica narrativa, con personaggi imbecilli o mascalzoni che si chiamano Passera, Della Fregna (con g dura), Della Mona, De la Fesse, Della Fava. Spacciato come film a 2 episodi, ma sono 2 linee che si intersecano: da una parte De Sica, mantenuto da una ricca e vecchia americana col blasonato Ghini e la Ferilli, dall'altra la coppia Gassman/Tognazzi con Alessandro che ha un ristorante a Venice e sta per sposare la Hunziker e Gianmarco che lo sabota. Nella gara di cialtronismo recitativo De Sica, come al solito, batte tutti. Giudicato da una commissione governativa della destra berlusconiana "film d'essai di interesse culturale", con relativi benefici. Comm. 110' G ✱ oooo

Natale al campo 119 It. 1947 di Pietro Francisci con Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Massimo Girotti, Carlo Campanini, Adolfo Celi, Ave Ninchi, Carlo Mazzarella, Maria Mercader • A guerra finita, nel campo 119 in California i prigionieri di guerra italiani attendono il giorno del ritorno. Intanto rievocano i ricordi della patria lontana. Commedia comico-sentimental-musicale che sfrutta fino in fondo l'Italia come Paese di "O' sole mio" e dei mandolini. Le sequenze nel campo sono inerti, gli episodi di vita italiana oleografici. Comm. 85' T ✱✱ oo

Natale a Miami It. 2005 di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica, Massimo Ghini, Vanessa Hessler, Francesco Mandelli, Giuseppe Sanfelice, Paolo Ruffini, Raffaela Bergè • 24° e ultimo film della coppia Boldi-De Sica ("che non è mai esistita – dice il produttore Aurelio De Laurentiis, 1949, della Filmauro – io ho sempre fatto film corali... Ci siamo divertiti a dissacrare vent'anni d'Italia"), scritto dal regista con Fausto Brizzi e Marco Martani. Abbandonati dalle rispettive mogli e compagne, Massimo (Boldi), suo figlio Paolo e Giorgio (De Sica) vanno a passare il Natale a Miami (Florida). Massimo, padre iperprotettivo, fa di tutto per rovinare le vacanze e i rimorchi del figlio. Ospite dell'amico Mario (Ghini), Giorgio subisce l'assiduo assalto erotico della di lui figlia Stella (Hessler). La commedia? Una declinazione del sostantivo pisello in tutti i modi e una coniugazione del verbo scopare in tutte le forme tra donne zoccole e uomini mandrilli. Molti inchini agli sponsor e alla fine dei titoli di coda un ringraziamento in ginocchio a Jeb Bush, governatore della Florida. Sia pure a scartamento ridotto, Parenti luccica con il suo noto brio comico nel trasportare le tecniche dell'animazione sui corpi degli attori. Comico 100' G ✱½ ooooo

Natale a New York It. 2006 di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli, Fabio De Luigi, Elisabetta Canalis, Claudio Bisio, Francesco Mandelli, Paolo Ruffini, Alessandro Siani, Fiorenza Marchegiani • Uno dei tre cinepanettoni natalizi 2006, e il più redditizio per incassi, prodotto da Aurelio De Laurentiis. Ambientato a New York con due storie parallele senza incontrarsi mai, se non in un finale surreale dopo essersi ingolfate nel bailamme degli inganni/adulterii/equivoci/fuoriuscite sotto l'insegna della *pochade* francese. Nonostante la sceneggiatura pasticciata di Brizzi-Martani-Bencivenni-Salerni (più il regista), Parenti governa il traffico di questa farsa corale con l'abituale competenza nei tempi di cottura comica. Fanno macchia almeno due gag: il cellulare dentro al tacchino farcito affidato all'istrionismo ridondante di De Sica e il tremendo barboncino bianco usato da Ruffini per un impellente bisogno corporale. Almeno per la sua militante cattiveria antigiovanile, non è male la trovata del "fancazzismo" del duo Mandelli-Ruffini, già visti in *Natale a Miami*. È il 1° film dopo lo scioglimento dell'accoppiata Boldi-De Sica, ma lasciamo agli esperti cultori della volgarità "sana" il compito di fare il bilancio del

pro e del contro. Ghini e De Luigi se la cavano, Bisio e il napoletano Siani sono malserviti dal testo. Le donne fanno tappezzeria. Comico 104′ T ✱✱ ○○○○○

Natale a Rio IT. 2008 di NERI PARENTI con CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO GHINI, MICHELLE HUNZIKER, FABIO DE LUIGI, PAOLO CONTICINI, LUDOVICO FREMONT • 25 anni e 400 milioni di euro dopo il 1° (tutto cominciò con *Vacanze di Natale*, 1983, di C. Vanzina), il cinepanettone del 2008 ci porta, dopo i primi 40 minuti a Roma, a Rio de Janeiro, con la sceneggiatura di Marco Martani, Alessandro Bencivenni, Domenico Saverni e Parenti che, come regista, è al suo 12° film natalizio. A modo suo, è una commedia degli equivoci perfetta. Non fa una grinza, non ha uno spiraglio, non una digressione, non una distrazione, nulla che contraddica l'abituale trivialità comicarola, la consueta volgarità intellettuale. È come una sfera, impenetrabile, anche perché Parenti – uno dei registi italiani che vale più dei film che fa – sa inventare le gag comiche, ripetendole a iosa, e dar loro i tempi giusti. Tutto torna: De Sica strabuzza dagli occhi ai piedi come il personaggio del cialtrone all'italiana che potrebbe interpretare anche dormendo; Ghini gli fa da spalla col brio di chi passerà alla cassa per una lauta retribuzione; la bionda Hunziker fa sé stessa e lo fa bene; di De Luigi si dice quanto sia bravo in altri contesti e le musiche fintobrasiliane di Bruno Zambrini sono orecchiabili. Luigi e Aurelio De Laurentiis della Filmauro gongolano. Comm. 105′ G ✱½ ○○○○

Un Natale esplosivo (*National Lampoon's Christmas Vacation*) USA 1989 di JEREMIAH S. CHECHIK con CHEVY CHASE, BEVERLY D'ANGELO, RANDY QUAID, DIANE LADD, E.G. MARSHALL, JULIETTE LEWIS, DORIS ROBERTS, MAE QUESTEL • La famiglia Griswold riceve in casa – per celebrare il Natale come ai vecchi tempi – un gruppo assortito di parenti. 3ª tappa della saga vacanziera del National Lampoon's, nelle consuete cadenze di farsa catastrofica con tiro al bersaglio sui tradizionali riti natalizi del Nordamerica. Una frecciata su tre coglie il bersaglio. Chase e Quaid di almeno una testa sopra gli altri. Scritto da John Hughes. Musiche di Angelo Badalamenti. Comico 97′ T ✱✱½ ○○○

Natale in affitto (*Surviving Christmas*) USA 2004 di MIKE MITCHELL con BEN AFFLECK, JAMES GANDOLFINI, CHRISTINA APPLEGATE, CATHERINE O'HARA, BILL MACY, JENNIFER MORRISON, JOSH ZUCHERMAN • Per sopravvivere al Natale il ricco imprenditore Latham senza legami familiari torna nella casa della sua infanzia, affittando (con contratto notarile) la famiglia Valco che attualmente ci abita affinché contribuisca a mettere in scena un flashback nostalgico. L'unico membro della famiglia a opporsi è la figlia (Applegate) del padrone di casa. È lei, con la sua aguzza ironia, che innesca le situazioni più assurde con cui gli altri passano dall'ostilità all'attrazione per l'eccentrico milionario. Scritto in quattro (Dorothy Kaplan, Harry Elfont, Jeffery Ventimila, Joshua Sternin), fu sottovalutato dai critici USA, ma vale la pena di vederlo. Commedia balzana, irriverente e caustica senza essere aggressiva, la concisa e fluida costruzione narrativa, il brio degli interpreti (anche Affleck sopra le righe), la scenografia, il malizioso finale. Non perdere i titoli di testa. Comm. 87′ (RAG.) ✱✱✱ ○○

Natale in crociera IT. 2007 di NERI PARENTI con CHRISTIAN DE SICA, FABIO DE LUIGI, MICHELLE HUNZIKER, AIDA YESPICA, NANCY BRILLI, ALESSANDRO SIANI • Per stare un po' con l'amante parte per una crociera ai Caraibi. È costretto a portarsi il cognato aspirante suicida e a tenergli nascosta la sua bella. Incontra un'animalista rompiballe e l'autore di un libro dal titolo *Single è bello*. Ogni anno a Natale ci si domanda se Parenti/De Sica riusciranno a fare peggio dell'anno precedente, convinti che abbiano già battuto il loro record personale, e ogni anno, bisogna riconoscerlo, riescono a stupirti, perché ce la fanno: si scende un altro gradino nella scala della peggior commedia all'italiana. È evidente che la volgarità intellettuale non ha limiti. E non ne ha nemmeno la volgarità spicciola: De Sica ne è la dimostrazione vivente. Comm. 106′ G ✱ ○○○○○

Natale in India IT. 2003 di NERI PARENTI con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, MAX CAVALLARI, BRUNO ARENA, CLARISSA BURT, EMANUELE ANGELONI, DAVIDE PERINO Comm. 96′ G ✱½ ○○○○○

Natale sul Nilo IT. 2002 di NERI PARENTI con CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, ENZO SALVI, BIAGIO IZZO, MAX CAVALIERI, BRUNO ARENA, MABEL LOZANO Comico 100′ T ✱✱ ○○○○○

Nata libera (*Born Free*) GB 1966 di JAMES HILL con VIRGINIA MCKENNA, BILL TRAVERS, GEOFFREY KEEN, PETER LUKOYE • Tratto dal libro di Joy Adamson. Una leonessa neonata raccolta da due bianchi diventa un animale domestico, ma i suoi due padroni-genitori riescono a riportarla al suo stato naturale di bestia selvaggia, libera e molto più felice. Consigliabile a chi ama i cuccioli, va allo zoo, non può vivere senza un animale in casa, patisce il mal d'Africa. Grazioso con momenti di commozione. 2 Oscar per John Barry (musica, canzone "Born Free"). Ebbe un seguito nel 1972 e diede origine a una serie TV. Avv. 96′ T ✱✱½ ○○○○

Nata per danzare (*Born To Dance*) USA 1936 di ROY DEL RUTH con ELEANOR POWELL, JAMES STEWART, VIRGINIA BRUCE, UNA MERKEL, SID SILVERS, FRANCES LANGFORD • Ballerina, ostacolata dal fidanzato ufficiale di Marina, persiste nel voler danzare. La primadonna di uno spettacolo fa i capricci e viene cacciata. Lei la sostituisce e sfonda, convolando poi a giuste nozze. Divertente musical con musiche di Cole Porter, una Powell bravissima che si esibisce in uno scatenato e memorabile tip tap, e un finale sontuoso con "Swinging the Jinx Away". BN Mus. 105′ T ✱✱✱ ○○○

Nata per vincere (*Raise Your Voice*) USA 2004 di SEAN MCNAMARA con REBECCA DE MORNAY, HILARY DUFF, RITA WILSON, DAVID KEITH, JASON RITTER, OLIVER JAMES, JOHN CORBETT, JAMES DAVERY, DANA DAVIS Comm. 103′ T ✱½ ○○

Natascia - L'incendio di Mosca (*Vojna i mir*) URSS 1967 di SERGEJ BONDARČUK con LJUDMILA SAVEL'EVA, IRINA SKOBČEVA, VJACESLAV TIKHONOV, SERGEJ BONDARČUK, BORIS ZACHAVA, VIKTOR SATTNICY, OLEG TABAKOV • Dal romanzo *Guerra e pace* (1863-69) di Lev N. Tolstoj, diviso in 2 parti di 128 e 135 minuti. 1ª parte: Mosca 1805. Tra una folla mondana dedita a intrighi, emergono alcuni personaggi inquieti: il goffo e sensibile Pëtr Bezukov, appena tornato dall'estero; il suo sarcastico amico, principe Andrej Bolkonskij, orgoglioso aiutante di campo del generale Kutuzov, già deluso dal suo matrimonio con Lisa; e la gaia, appassionata, giovanissima Nataša Rostov. 2ª parte (uscita col titolo *L'incendio di Mosca*): Russia 1912. L'invasione napoleonica, la battaglia di Borodino, la morte di Andrej, assistito da Nataša, l'incendio di Mosca. È probabilmente il più costoso dei megafilm in costume del cinema sovietico. L'edizione originale, divisa in 4 parti, messa in onda in televisione, durava 8 ore. Puntigliosa ricostruzione ambientale, di maestosa magniloquenza le scene di massa, attori efficaci, perfetta sintonia tra il Tolstoj illustrato con accademismo verniciato e la propaganda poststaliniana. *Guerra e pace* fu portato sullo schermo in Russia durante il periodo del muto nel 1912 e con 3 film del 1915. Seguì nel 1955 l'edizione italiana diretta da K. Vidor. Dramm. 263′ T ✱✱½ ○○○○

Nat e il segreto di Eleonora (*Le Secret d'Éléonore*) FR.-IT. 2010 di DOMINIQUE MONFÉRY • Alla morte della zia Eleonora, che ha lasciato in eredità ai suoi genitori la casa, il piccolo Natanaël scopre di possedere un'immensa biblioteca, zeppa di libri che contengono le storie che la zia gli raccontava. Ma Natanaël non sa ancora leggere, e i genitori decidono di vendere i libri per avere i soldi necessari a ristrutturare la casa. Lui vuole impedirlo ad ogni costo. Di formazione disneyana, Monféry, con l'italiana Lanterna Magica, racconta con garbo una favola originale ma non epica, semplice, adatta ai più piccoli nel suo contenuto morale e nei disegni all'acquerello. Anim. 75′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Nathalie① (*Nathalie①*) FR. 1957 di CHRISTIAN-JAQUE con MARTINE CAROL, MICHEL PICCOLI, LISE DELAMARE, MISCHA AUER, PHILIPPE CLAY, LOUIS SEIGNER • La mannequin Nathalie si trasforma in detective dilettante e, sgusciando tra i cadaveri, ri-

esce a risolvere un intrigo. Con frettolosa incongruenza procede alla velocità di un mitragliatore. Rilanciò la popolarità in declino della Carol. Sceneggiatura di Pierre Apesteguy con J. Ferry, Jacques Emmanuel e il regista. Dialoghi: Henri Jeanson. Giallo 92′ T ✱✱ ○○○○

Nathalie② (*Nathalie②*) FR. 2003 di ANNE FONTAINE con FANNY ARDANT, EMMANUELLE BÉART, GÉRARD DEPARDIEU, WLADIMIR YORDANOFF, JUDITH MAGRE, RODOLPHE PAULY • Catherine entra in crisi quando apprende che il marito Bernard la tradisce. Assolda Marlène, giovane prostituta, affinché, fingendosi studentessa col nome di Nathalie, seduca Bernard e le faccia scrupolosi resoconti dei loro incontri amorosi. Scritta da Jacques Fieschi, ex critico di cinema e attore occasionale, la sceneggiatura, firmata anche dalla regista e da François-Olivier Rousseau, sviluppa con sottigliezza la complicità tra le due donne e si affida ai piccanti monologhi erotici di Marlène. Nel descrivere l'ambiguità del rapporto tra due donne tanto diverse è esplicito il rimando a *Persona* di I. Bergman. Rifatto nel 2009 con *Chloe - Seduzione e inganno*. Erot. 100′ G ✱✱½ ○○

Nathan e suo figlio (*Part 2, Sounder*) USA 1976 di WILLIAM A. GRAHAM con HAROLD SYLVESTER, EBONY WRIGHT, TAJ MAHAL, ANNAZETTE CHASE, DARRYL YOUNG Dramm. 98′ T ✱✱ ○○

Nati con la camicia IT.-USA 1983 di E.B. CLUCHER con TERENCE HILL, BUD SPENCER, BUFFY DEE, DAVID HUDDLESTON • Ex carcerato e vagabondo ventriloquo finiscono nelle mani della CIA che li scambia per agenti e affida loro un'importante missione. Nuova avventura in salsa americana e in chiave di parodia per la riuscita coppia Spencer-Hill, campioni d'incasso negli anni '70. Avv. 100′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

National Lampoon's Animal House Vedi **Animal House**

National Lampoon's Vacation (*National Lampoon's Vacation*) USA 1983 di HAROLD RAMIS con CHEVY CHASE, BEVERLY D'ANGELO, IMOGENE COCA, RANDY QUAID, EDDIE BRACKEN, JOHN CANDY • Viaggio di vacanza estiva della famiglia Griswold – genitori con due figli – da Chicago a Disneyland (California), qui ribattezzata Valley World Park. Come i 2 film precedenti della serie (*Animal House*, 1978 e *National Lampoon Goes to The Movies*, 1981, così male riuscito che non fu distribuito nelle sale), è una farsa costruita sulla frenesia di battute e personaggi. "Il risultato non è tanto una commedia sui valori americani, ma la scivolata su una buccia di banana di 2500 miglia" (R. Rayner). Seguito da *Ma guarda un po' 'sti americani* (1985), *Un Natale esplosivo* (1989), *Las Vegas: una vacanza al Casinò* (1997), sempre con Chase e D'Angelo genitori. Comico 98′ T ✱✱ ○○○

Nati stanchi IT. 2002 di DOMINICK TAMBASCO con SALVATORE FICARRA, VALENTINO PICONE, MARINA COCO, STEFANIA BONAFEDE, LUIGI MARIA BURRUANO, PAOLA ABRUZZO, LEANDRO PARLAVECCHIO • Siciliani e sfaticati, Salvo e Valentino passano il tempo a cercare concorsi statali sul continente per fare vacanze a spese dei genitori. Quando, però, quasi per caso, ne vincono uno a Milano, sono in trappola. Prima di partire, si erano impegnati in caso di vittoria a sposare finalmente le loro fidanzate. Per uscirne trovano un rimedio radicale. Un altro esordio, e non dei peggiori, di due comici televisivi dopo la gavetta in reti locali e lo Zelig. Sono simpatici, e lo è, pur maldiretto e debole nei tempi comici, anche il loro film che ha qualche aggancio con l'attuale società italiana, con l'abulia sconsolata del Sud. In Sicilia, infatti, hanno trovato un pubblico. Comm. 92′ T ✱✱ ○○

Nativity (*The Nativity Story*) USA 2006 di CATHERINE HARDWICKE con KEISHA CASTLE-HUGHES, OSCAR ISAAC, SHAUN TAUB, HIAM ABBASS, CIARÁN HINDS • Prodotto da New Line, scritto da Mike Rich, 3ª regia della giovane, eclettica e cattolica Hardwicke. Racconta, con devota fedeltà ai Vangeli, la storia di Maria di Nazareth (Galilea) nei due anni precedenti alla nascita di suo figlio Gesù (Jeoshua) a Betlemme. Le tappe: il fidanzamento col falegname Giuseppe; l'annunciazione dell'Angelo (in carne e ossa); il rischio di essere lapidata come adultera; le tasse del dispotico re Erode e il censimento su ordine dei Romani occupanti; il viaggio faticoso a Betlemme; l'arrivo dei Re Magi (che provvedono agli intermezzi umoristici); la nascita nella grotta. Per un'ora il racconto è asciutto con curiose notazioni sugli usi ebraici in materia di matrimoni e rapporti sociali. Poi si trasforma, anche nella colonna musicale, in un presepe in movimento da catechismo per minori. La 16enne australiana Castle-Hughes (già ammirata in *La ragazza delle balene*) dà fierezza pudica e occhi presaghi a Maria, ma anche gli altri non sfigurano. Sguardo perspicace della regista sui corpi adolescenti. Esterni a Matera e in Marocco. Rel. 90′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Nato il 4 luglio (*Born on the Fourth of July*) USA 1989 di OLIVER STONE con TOM CRUISE, WILLEM DAFOE, RAYMOND J. BARRY, CAROLINE KAVA, KYRA SEDGWICK, BRYAN LARKIN, JERRY LEVINE, TOM BERENGER, STEPHEN BALDWIN • Ron Kovic, nato il 4 luglio 1946, si arruola nei Marines e torna dal Vietnam, nel 1968, paralizzato nella parte inferiore del corpo e impotente. Attraverso varie esperienze arriva a una presa di coscienza pacifista e porta la sua testimonianza alla Convenzione Democratica del 1976. Tratto dal libro autobiografico di Kovic, è un esercizio di alta retorica antimilitarista contro l'intervento USA in Vietnam, il fanatismo nazionalista, la mistica patriottica, il culto del successo. Ne esce un diseguale film epico con ambizioni di tragedia storica, sequenze corali di forte suggestione spettacolare e pagine di irritante enfasi o didascalica pesantezza. Fino a quel momento idolo delle ragazzine americane, Cruise esce dal suo status di sex symbol, calandosi nel personaggio con ammirevole impegno. Oscar per la regia e il montaggio. Dramm. 144′ T ✱✱✱ ○○○○

Nato per vincere (*The Boy in Blue*) CAN. 1986 di CHARLES JARROTT con NICOLAS CAGE, CYNTHIA DAY, CHRISTOPHER PLUMMER, DAVID NAUGHTON, MELODY ANDERSON • Biografia del canadese Ned Hanlan che, addestrato al remo per fuggire in barca ai poliziotti in caccia di contrabbandieri d'alcol, divenne un pioniere del canottaggio, vincitore di 200 e più gare tra il 1874 e il 1884. Paragonabile, almeno per il puntiglio della rievocazione d'epoca, a *Momenti di gloria* (1981), racconta i rapporti del protagonista con l'allenatore, la ricaduta in ambienti loschi, l'orgoglioso riscatto. Interessante almeno per il tema: il canottaggio è il cenerentolo del cinema sportivo. Sport. 98′ T ✱✱½ ○○

La natura ambigua dell'amore (*Love and Human Remains*) CAN. 1993 di DENYS ARCAND con THOMAS GIBSON, RUTH MARSHALL, CAMERON BANCROFT, MIA KIRSHNER, JOANNE VANNICOLA Comm. dramm. 100′ S ✱✱ ○○

Natural Born Killers Vedi **Assassini nati**

Naturich, la moglie indiana (*The Squaw Man*) USA 1931 di CECIL B. DE MILLE con WARNER BAXTER, LUPE VELEZ, CHARLES BICKFORD, ELEANOR BOARDMAN, ROLAND YOUNG • Dalla pièce (1905) di Edwin Milton Royle che De Mille aveva già portato sullo schermo nel 1914 (film d'esordio) con Dustin Farnum e Red Wing e nel 1918 con Elliott Dexter e Ann Little. Una giovane pellerossa (Velez) salva la vita a un aristocratico inglese (Baxter), diventato agricoltore in una fattoria del Wyoming, gli dà un figlio e si uccide. Critica divisa sulla versione parlata di questo melodramma western: chi la trovò datata e sorpassata e chi, invece, ne apprezzò la semplice intensità di tono e il lirismo senza concessioni allo spettacolo o al sentimentalismo. È, comunque, un'insolita interpretazione, forse la migliore sul registro drammatico, della messicana Velez (vero nome: Guadelupe de Villalobos) che morì suicida nel 1944 a 36 anni. BN Dramm. 105′ T ✱✱½ ○○○

Navajo Joe IT.-SP. 1966 di SERGIO CORBUCCI con BURT REYNOLDS, ALDO SANBRELL, NICOLETTA MACHIAVELLI, FERNANDO REY, TANYA LOPERT, FRANCA POLESELLO, LUCIA MODUGNO • Su soggetto di Ugo Pirro e sceneggiatura di Fernando Di Leo e Dean Craig (Piero Regnoli), prodotto da Dino De Laurentiis, è uno "spaghetti-western" sugli indiani d'America. Navajo Joe decide di vendicare la sua tribù massacrata dai cacciatori

di scalpi (un dollaro l'uno) e alla fine muore. Mora con i capelli lunghi, la fiorentina mancina Machiavelli fa Estella, anche lei Navajo, ma non sapeva ancora andare bene a cavallo. Imparò presto. Frase di lancio: "Un western spietato e violento in prima visione". Meno violento del precedente *Django*, altro successo di Corbucci. West. 93' G ✱✱½ ○○○

La nave bianca IT. 1941 di ROBERTO ROSSELLINI • Al capezzale dei marinai feriti in uno scontro navale, raccolti da una nave-ospedale, c'è una crocerossina, madrina di guerra per corrispondenza di uno di loro. Distribuito dalla Scalera, prodotto dal Centro Cinematografico del Ministero Marina e girato con attori non professionisti sulla nave ospedaliera *Arno* e su una vera nave da battaglia. Scontati i suoi intenti propagandistici e dato quel che spetta a F. De Robertis – regista di *Uomini sul fondo* (1941) – che ne curò la supervisione, il soggetto e, col regista, la sceneggiatura, questo 1° film del 34enne Rossellini è interessante per il taglio documentaristico, l'attenzione ai fatti minimi e ai gesti quotidiani. Anticipazione (forse più intuita che perseguita) del neorealismo postbellico, di un'idea di cinema come strumento di rivelazione della realtà nel suo farsi. BN Guerra 83' T ✱✱½ ○○

La nave dei dannati (*Voyage of the Damned*) GB 1976 di STUART ROSENBERG con FAYE DUNAWAY, MAX VON SYDOW, OSKAR WERNER, MALCOLM MCDOWELL, JAMES MASON, LEE GRANT, KATHARINE ROSS, JULIE HARRIS, ORSON WELLES, BEN GAZZARA, FERNANDO REY, JOSÉ FERRER, SAM WANAMAKER, MARIA SCHELL Dramm. 134' (158') T ✱✱ ○○

La nave dei folli (*Ship of Fools*) USA 1965 di STANLEY KRAMER con VIVIEN LEIGH, SIMONE SIGNORET, OSKAR WERNER, HEINZ RÜHMANN, JOSÉ FERRER, LEE MARVIN, MICHAEL DUNN, GEORGE SEGAL • Nel 1933 su una nave germanica che parte da Vera Cruz diretta a Brema s'intrecciano i destini, le disillusioni, gli amori, gli odi di passeggeri di varie nazionalità e ideologie. Scritto da Abby Mann e ispirato a un romanzo (1962) di Katharine Anne Porter, questo *Grand Hotel* galleggiante è il più famoso melodramma marinaresco nella storia di Hollywood, in bilico sulla soap opera, ma anche ricco di riflessioni sulla condizione umana, e soprattutto di una bella galleria di personaggi tra cui quelli di Signoret, Werner, Dunn (candidati agli Oscar) e della Leigh, al suo ultimo film. Premi Oscar per la fotografia (Ernest Laszlo) e la scenografia (Robert Clatworthy, Joseph Kish). BN Dramm. 150' (144') T ✱✱✱ ○○○○

La nave delle donne maledette IT. 1953 di RAFFAELLO MATARAZZO con KERIMA, ETTORE MANNI, TANIA WEBER, MAY BRITT, ELVY LISSIAK, ROMOLO COSTA, LUIGI TOSI, EDUARDO CIANNELLI, OLGA SOLBELLI • Su un galeone spagnolo del '700 in navigazione verso le colonie americane con un gruppo di deportate tra cui la nobile Consuelo (Britt) che si è autoaccusata di infanticidio per salvare il matrimonio della cugina Isabella (Weber), viaggiano la stessa Isabella, suo marito (Costa) e, clandestino, l'avvocato da Silva (Manni). Scoppia una sommossa tra le detenute che, concedendosi agli uomini dell'equipaggio, s'impadroniscono della nave. Una burrasca interrompe orge e banchetti. Tratto dal romanzo *Histoire de 130 femmes* di Léon Gozlan, sceneggiato dal regista con Ennio De Concini e Aldo De Benedetti, prodotto da Ponti-De Laurentiis e girato su una nave all'ancora già usata per 2 film, è il 1° film a colori di Matarazzo e fa macchia nel suo itinerario per il gusto dell'eccesso: erotismo, sadismo, personaggi, situazioni-limite, claustrofobia, cupo barocchismo figurativo (fotografia in Gevacolor di Aldo Tonti), tutto è esasperato. Caratteri che l'hanno reso 20 anni dopo film di culto presso una cappella di critici parigini e, di rimbalzo, presso la giovane critica italiana che l'ha letto in chiave libertaria ed eversiva. Raccontato come merce di scambio, il sesso diventa in quest'ottica un veicolo di rivolta e di liberazione. Guai con la censura quasi come *Totò e Carolina*. V.M. 16 anni. Dramm. 100' (95') S ✱✱✱ ○○○

La nave di Satana (*Dante's Inferno*) USA 1935 di HARRY LACHMAN con SPENCER TRACY, CLAIRE TREVOR, HENRY B. WALTHALL, ALAN DINEHART, SCOTTY BECKETT, RITA CANSINO • Assunto in un baraccone da fiera, crea fantastici padiglioni tra i quali "L'inferno di Dante". Investe poi i suoi soldi in una bisca galleggiante che va a fuoco. Melodramma moraleggiante con 2 sequenze straordinarie: il padiglione del luna park (fantasioso e surrealista, un pezzo forte nella storia del cinema hollywoodiano) e l'incendio della bisca. Fotografia di Rudolph Maté che sarebbe passato alla regia nel 1947. 1° film di Rita Hayworth, ballerina, con il suo vero nome di Rita Cansino. BN Avv. 89' T ✱✱½ ○○○

La nave fantasma (*Death Ship*) CAN. 1980 di ALVIN RAKOFF con GEORGE KENNEDY, RICHARD CRENNA, NICK MANCUSO, KATE REID • Un transatlantico entra in collisione con una nave abbandonata che va alla deriva. I superstiti si rifugiano sulla nave misteriosa che cerca di farli fuori. Panico a bordo. È una versione, aggiornata ai tempi nostri, della cupa leggenda del "vascello fantasma". Specialista in telefilm, Rakoff è un regista spiccio, ma non disprezzabile. Sa far aspettare. Fant. 91' G ✱✱ ○○

La nave faro Vedi Lightship - La nave faro

La nave matta di Mr. Roberts (*Mister Roberts*) USA 1955 di JOHN FORD, MERVYN LEROY con HENRY FONDA, JAMES CAGNEY, JACK LEMMON, WILLIAM POWELL, BETSY PALMER, WARD BOND, PHILIP CAREY • Su un mercantile americano nel Pacifico, durante la guerra 1939-45, il tenente Roberts prende le parti dell'equipaggio contro un capitano nevrotico e dispotico. All'origine c'è un romanzo (1946) di Thomas Heggen, ridotto per le scene (1948) dall'autore con Joshua Logan con successo (1600 repliche), che lo mise in scena e ne firmò la sceneggiatura con Frank Nugent per la Warner. Diede una mano, non accreditato, anche alla regia di LeRoy che sostituì Ford, afflitto da una malattia (diplomatica?) dopo contrasti con Fonda, tornato sullo schermo dopo 6 anni. Ritmo narrativo impeccabile, ma nel dosaggio tra comicità e pathos (+ retorica) il 2° prevarica. È, comunque, un film di attori. Oscar per Lemmon. Altro titolo: *Mister Roberts*. Seguito da *Una nave tutta matta*. Comm. 123' T ✱✱½ ○○○○

La nave più scassata dell'esercito (*The Wackiest Ship in the Army*) USA 1960 di RICHARD MURPHY con JACK LEMMON, JOHN LUND, RICKY NELSON, CHIPS RAFFERTY, TOM TULLY • Nel Pacifico meridionale una decrepita nave americana, condotta da una ciurma incompetente, semina lo scompiglio tra i giapponesi. In altalena tra buffoneria e azioni belliche, è una farsa vivace, svelta, con attori in forma. Comm. 99' T ✱✱½ ○○○

Una nave tutta matta (*Ensign Pulver*) USA 1964 di JOSHUA LOGAN con ROBERT WALKER JR., BURL IVES, WALTER MATTHAU, TOMMY SANDS, MILLIE PERKINS, JACK NICHOLSON, LARRY HAGMAN • Durante la guerra 1939-45 capitano di un cargo, duro e insensibile, viene salvato dall'equipaggio che ha sempre maltrattato. Riuscirà a essere riconoscente? Sciocco ma divertente seguito di *La nave matta di Mr. Roberts* con un buon cast e pieno di brevi ma discrete apparizioni di attori (tra cui Jack Nicholson) che diventeranno famosi. Comm. 104' T ✱½ ○○○

La nave tutta rosa Vedi Operazione sottoveste

Naviganti coraggiosi (*Down to the Sea in Ships*) USA 1949 di HENRY HATHAWAY con LIONEL BARRYMORE, DEAN STOCKWELL, RICHARD WIDMARK, CECIL KELLAWAY, GENE LOCKHART • La vita sulle baleniere del New England vista dagli occhi del nipotino di un vecchio, ruvido lupo di mare dal cuor d'oro, desideroso che il ragazzino segua le sue orme. Intanto impara il mestiere di uomo. Buon esempio di un sottogenere oggi fuori moda: il dramma marinaresco, sulla scia del Kipling di *Capitani coraggiosi*. Non molto originale né immaginoso, ma l'ambiente è suggerito con intelligenza e Barrymore è in gran forma. BN Avv. 120' T ✱✱½ ○○○

Navigator (*Flight of the Navigator*) USA 1986 di RANDAL KLEISER con JOEY CRAMER, VERONICA CARTWRIGHT, CLIFF DE YOUNG, SARAH JESSICA PARKER Fantasc. 90' T ✱✱ ○○

Il navigatore (*The Navigator*) USA 1924 di BUSTER KEATON, DONALD CRISP con BUSTER KEATON, KATHRYN MCGUIRE, FREDERICK VROOM, NOBLE JOHNSON • Un miliardario viziato – il tipo che si fa portare in auto dall'autista per recarsi alla casa di fronte alla sua – si trova solo su un transatlantico alla deriva con la figlia di un altro miliardario che inutilmente corteggia da tempo. Uno dei più grandi successi di Keaton, e uno dei suoi capolavori, sebbene sia ragionevole preferirgli *The General* o *Sherlock Junior*. Non c'è soltanto una grande ricchezza d'invenzioni comiche (memorabile l'inseguimento in corsa attraverso i vari ponti della nave), ma la loro armoniosa organizzazione. 4° lungometraggio di Keaton. BN Comico 69' (64') T ✱✱✱✱ ○○○○

Navigatore nel tempo (*The Blue Yonder*) USA 1985 di MARK ROSMAN con PETER COYOTE, ART CARNEY, MITTIE SMITH, HUCKLEBERRY FOX, DENNIS LIPSCOMB AVV. 105' T ✱✱ ○○

Navigator - Un'odissea nel tempo (*The Navigator: A Medieval Odyssey*) NZ-AUSTRAL. 1988 di VINCENT WARD con BRUCE LYONS, HAMISH MCFARLANE, CHRIS HAYWOOD, MARSHALL NAPIER, NOEL APPLEBY • 1348: in un villaggio minerario del Cumberland c'è la peste nera. Su suggerimento di un ragazzino che fa sogni profetici, occorre issare una croce su una cattedrale remota. Si arriva, attraverso una galleria nella roccia, al 1988 in Nuova Zelanda. Di un bianconero fortemente contrastato nella parte medievale e a colori, in tinte allucinate, nella parte moderna, è un film manierista, eccessivo e sorprendente. Colonna sonora di grande suggestione. Col./BN Fant. 92' T ✱✱✱ ○○

Navy Seals (Pagati per morire) (*Navy SEALS*) USA 1990 di LEWIS TEAGUE con CHARLIE SHEEN, MICHAEL BIEHN, JOANNE WHALLEY-KILMER, RICK ROSSOVICH, CYRIL O'REILLY, BILL PAXTON AVV. 113' S ✱✱ ○○

Nazarin (*Nazarín*) MEX. 1958 di LUIS BUÑUEL con FRANCISCO RABAL, MARGA LÓPEZ, RITA MACEDO, JESÚS FERNÁNDEZ, IGNACIO LÓPEZ TARSO, OFELIA GUILMÁIN, LUIS ACEVES CASTAÑEDA, ROSENDA MONTEROS • Dal romanzo (1895) di Benito Pérez Galdós: intorno al 1900 nel Messico feudale del dittatore Porfirio Diaz, Nazarin è un giovane sacerdote che vive povero tra i poveri, praticando fino all'eroismo la lezione evangelica. Le virtù che pratica, però, si rivoltano contro sé stesso e contro il suo prossimo. Il tema maggiore del film è chiaro: l'innesto di don Chisciotte in una parafrasi della passione di Cristo: per Buñuel, anche applicato con eroismo, il cristianesimo non può cambiare il mondo. Ideologia a parte, è ammirevole per la sincerità e la passione che lo animano, il controllo dello stile, l'esatto disegno dei personaggi, la limpidezza espositiva. Insolitamente sobrio il bianconero di Gabriel Figueroa. Premio speciale della giuria a Cannes 1959. Opera capitale nel percorso di Buñuel, contrassegnata da un "pessimismo radicale che si alimenta di una costante tensione tra volontà e casualità dove a prevalere, alla fine, è sempre la seconda" (A. Bernardi). BN Dramm. 96' T ✱✱✱✱✱ ○○○

Nebbia a San Francisco (*Fog Over Frisco*) USA 1934 di WILLIAM DIETERLE con BETTE DAVIS, LYLE TALBOT, MARGARET LINDSAY, DONALD WOODS, HENRY O'NEILL, WILLIAM DEMAREST • Una ricca ereditiera, in cerca di forti emozioni, fa amicizia con un gruppo di criminali che la coinvolgono in una brutta storia. La sorella non riesce a impedirne la morte. Tratto dal romanzo di George Dyer, è un thriller nella migliore tradizione della Warner Bros, condotto a un ritmo veloce fino all'ultimo respiro, fotografato – benissimo – da Tony Gaudio. Personaggi stereotipati ma funzionali. Davis intensa. Rifatto nel 1942 come *Spy Ship*. BN Thrill. 68' T ✱✱½ ○○○

Nebbie (*Conflict*) USA 1945 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con HUMPHREY BOGART, ALEXIS SMITH, SYDNEY GREENSTREET, ROSE HOBART • Ricco ingegnere, sposato da cinque anni, nutre una passione segreta e irrefrenabile per la cognata. La moglie lo scopre, lui studia un diabolico piano per sopprimerla. Un thriller da non perdere per tutti gli amanti del vecchio "Bogey": la vicenda è costruita con abilità, c'è un'atmosfera e gli attori sono ben guidati. Efficace la fotografia (in bianco e nero), influenzata dall'espressionismo tedesco. Artificioso, ma astuto. BN Thrill. 86' G ✱✱½ ○○○

Nebbie del passato (*Portrait from Life*) GB 1948 di TERENCE FISHER con MAI ZETTERLING, ROBERT BEATTY, GUY ROLFE, HERBERT LOM, PATRICK HOLT • In un quadro esposto in una galleria d'arte, il prof. Menzel crede di riconoscere la figlia della quale non sa più nulla dall'inizio della seconda guerra mondiale. Sarà il maggiore Lawrence a ritrovarla e a farle recuperare la memoria con l'aiuto di alcuni giocattoli dell'infanzia. Riuscito melodramma che ricorda *Settimo velo* (1945) di Compton Bennett. La regia è accurata e rende efficacemente l'atmosfera dei campi di concentramento, l'apporto della Zetterling, futura regista, è straordinario. Si soffre con lei. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ ○○

Nebbie sulla Manica (*Dangerous When Wet*) USA 1953 di CHARLES WALTERS con ESTHER WILLIAMS, JACK CARSON, FERNANDO LAMAS, WILLIAM DEMAREST, CHARLOTTE GREENWOOD • Spalleggiata da una simpatica ed eccentrica famiglia, una nuotatrice americana dell'Arkansas si prepara ad effettuare la traversata della Manica. Un fascinoso giovanotto (Lamas) le fa la corte negli intervalli. È una commedia brillante in Technicolor scritta su misura (da Dorothy Kingsley) per la star acquatica della M-G-M che in una spiritosa sequenza nuota con Tom e Jerry. Il dosaggio tra sport, umorismo e intervalli romantici è ben calcolato. Comm. 95' T ✱✱✱ ○○○

Nebbie sul mare IT. 1943 di MARCELLO PAGLIERO, HANS HINRICH con VIVECA LINDFORS, OTELLO TOSO, GUSTAV DIESSL, CLAUDIO ERMELLI, GUIDO MORISI, CARMEN NAVASCUÉS BN Dramm. 94' T ✱✱ ○○

La necrofila (*Love Me Deadly*) USA 1972 di JACQUES LA CERTE con MARY WILCOX, CHRISTOPHER STONE, TIMOTHY SCOTT, LYLE WAGGONER, I. WILLIAM QUINN Horr. 93' S ✱ ○○

Necronomicon (*Necronomicon*) RFT-SP. 1967 di JESS FRANCO con JANINE REYNAUD, JACK TAYLOR, HOWARD VERNON, MICHEL LEMOINE Thrill. 81' S ✱ ○○

Ned Kelly (*Ned Kelly*②) AUSTRAL.-GB-FR. 2003 di GREGOR JORDAN con HEATH LEDGER, ORLANDO BLOOM, NAOMI WATTS, GEOFFREY RUSH, RACHEL GRIFFITHS, JOEL EDGERTON, LAURENCE KINLAN, PHIL BARANTINI • Verso la fine dell'Ottocento, il cattolico irlandese Ned Kelly (Ledger) è poco più di un ragazzo quando viene ingiustamente carcerato come ladro di cavalli. Tornato alla sua fattoria, gli zotici sbirri protestanti della regina Vittoria lo perseguitano, costringendolo a darsi alla macchia. Col fratello Dan (Kinlan) e due contadinacci (Bloom, Barantini) Ned mette insieme la banda di fuorilegge più popolare d'Australia. Scritto da John Michael McDonagh dal romanzo *Our Sunshine* di Robert Drewe, è, dopo *I fratelli Kelly* (1970) con Mick Jagger, il 2° film su questo semileggendario antieroe australiano. Ha due difetti di base: l'incertezza tra i toni da mito romantico e le ambizioni di rievocazione storica; l'interpretazione troppo eroica di Ledger in contraddizione con le intenzioni di farne un uomo in sintonia con la natura selvaggia dei paesaggi australiani. Distribuito da noi in DVD. Avv. 110' T ✱✱ ○○

Nefertite, regina del Nilo IT. 1961 di FERNANDO CERCHIO con JEANNE CRAIN, EDMUND PURDOM, LIANA ORFEI, VINCENT PRICE, AMEDEO NAZZARI, CLELIA MATANIA Dramm. 106' T ✱½ ○○

Negli occhi IT. 2009 di DANIELE ANZELOTTI, FRANCESCO DEL GROSSO con VITTORIO MEZZOGIORNO, GIOVANNA MEZZOGIORNO • "Il cinema non è fotografia. È una radiografia" dice il napoletano Mezzogiorno, attore di teatro del secondo '900, stroncato da un tumore sulla soglia dei 50 anni e al culmine della creatività. È qualcosa di più di un documentario, qualcosa di diverso da un ritratto: è la radiografia postuma e collettiva di un uomo. Lo raccontano, ricordandolo, in tanti: registi (Brook, Giordana, Lizzani, Maira, Martone, Montaldo, Placido, Rosi), familiari, vecchi amici, attori, giornalisti. Le voci più significative sono forse quelle di Brook e Martone che non a caso hanno alternato il teatro col cinema. Complesso anche nella struttura (vecchie interviste, sgranati filmini di famiglia, lungo monologo attuale della figlia Giovanna e quello di sua madre Cecilia Sacchi), vi parla lo stesso Vittorio. Basta ascoltarlo quando rievoca Eduardo De

n

Filippo o discorre del suo impegno per liberarsi della napoletanità con cui, tuttavia, aveva un rapporto viscerale: il passato di pugile, la passione per i mastini napoletani, le contraddizioni tra un destino di nomade e il bisogno di una casa e di una famiglia. Non era facile stare vicino a un vulcano. Era un seduttivo rapace, e non soltanto con le donne; voleva primeggiare, ma era un amico leale, generoso, disinteressato. Martone dice che aveva lo *shining* e l'ha trasmesso a Giovanna, sua erede in molti sensi. Fin dal titolo e per la durata, è un film anomalo: lucido ma anche tenero (p.e. quando Giovanna parla della sorella americana), appassionato ma non laudatorio. Ammirevole il lavoro dei 2 registi, soprattutto nel montaggio, per ritmo, armonia, stringatezza. Musica: Pino Daniele. Prodotto da Vega's Project. Distribuito da 01 in DVD. Doc. 72' T ★★★½ oo

Il negoziatore (*The Negotiator*) USA 1998 di F. Gary Gray con Samuel L. Jackson, Kevin Spacey, David Morse, Ron Rifkin, John Spencer, J.T. Walsh • Danny Roman (Jackson), poliziotto di Chicago e asso nelle trattative per liberare ostaggi, è incastrato dall'alto in un complotto. Per dimostrare la sua innocenza sequestra il capo degli Affari Interni (Walsh) e alcuni suoi collaboratori, barricandosi negli uffici del Distretto e chiedendo che a trattare la loro liberazione sia l'esperto collega Chris Sabian (Spacey). Sono in tanti a non volere che l'assedio si risolva in modo incruento. Scritto in modo ammirevole da James DeMonaco e Kevin Fox, è un thriller di taglio realistico che, pur macchinoso, coniuga per più di due ore una suspense senza falle con un asciutto disegno dei personaggi. Se il tema della corruzione nella polizia non è nuovo, è inedita la figura del negoziatore di cui il film descrive metodi e tecniche. A un intenso Jackson si affianca un eccellente Spacey che, pur entrando in scena 45' dopo l'inizio, rischia di rubargli il primo posto. Girato in esterni a Chicago e Los Angeles e dedicato alla memoria del caratterista J.T. Walsh (*Good Morning, Vietnam*; *Nixon*; *Baby Sitter*). Poliz. 138' T ★★★ oo

Il negozio al corso (*Obchod na korze*) Cecosl. 1965 di Jan Kadár, Elmar Klos con Josef Kroner, Ida Kaminska, Jana Slivková, Helena Zvaríková, Frantisek Zvarik • Nel 1942, durante l'occupazione tedesca della Slovacchia, un falegname ariano (Kroner) è incaricato di gestire una merceria di cui è proprietaria una vecchia ebrea. Le si affeziona ma, quando arriva l'ordine di deportazione, ne causa involontariamente la morte. E s'impicca. Tratto dal racconto *La trappola* di Ladislav Grosman che lo sceneggiò con i 2 registi, è il riuscito tentativo di cogliere le radici quotidiane dell'antisemitismo negli interessi spiccioli e nel modo di pensare. Con qualche concessione al ricatto sentimentale, è ammirevole per la finezza, la cura dei particolari, l'analisi dell'ambivalenza della natura umana. Oscar 1965 per il miglior film straniero. L'anno dopo Ida Kaminska (1899-1976), figlia della fondatrice del Teatro ebraico di Varsavia, ebbe una nomination all'Oscar della migliore attrice. Dopo il 1968 Kadár emigrò a Hollywood dove fece 3 trascurabili film. BN Dramm. 128' T ★★★ ooo

Negro Go Home (*Crisis at Central High*) USA 1981 di Lamont Johnson con Joanne Woodward, Charles Durning, Henderson Forsythe, William Russ, Calvin Levels • Scritto da Richard Levinson e William Link e basato su un fatto vero: durante l'anno scolastico 1957-58 alla Central High School di Little Rock (Arkansas) Elizabeth Huckaby, insegnante coraggiosa, si batte per far applicare la legge contro la segregazione razziale. Quando il primo allievo nero si diploma, alla cerimonia di fine d'anno partecipa Martin Luther King. La Woodward, moglie di Paul Newman, fu designata ai premi Emmy per la sua interpretazione in questo avvincente e convincente film TV di ammirevole impegno civile e robusta drammaticità. Dramm. 125' T ★★★ ooo

Nei bassifondi di Los Angeles (*Cry Danger*) USA 1951 di Robert Parrish con Dick Powell, Rhonda Fleming, Richard Erdman, William Conrad, Jay Adler • Dopo aver scontato 5 anni di galera per una colpa non commessa, Rocky va alla ricerca dei veri colpevoli. Piccolo film nero originale che corre come un treno. BN Dramm. 79' T ★★½ oo

Neil Young: Heart of Gold (*Neil Young: Heart of Gold*) USA 2006 di Jonathan Demme con Neil Young, Pegi Young, Grant Boatwright, Larry Cragg, Anthony Crawford, Chad Cromwell • Film-concerto del canadese Neil Young (Toronto, 1945) girato il 19-08-2005 al Ryman Auditorium di Nashville dove, come dice lui, "sembra di suonare all'interno di una chitarra". Young lo tenne all'indomani del suo penultimo lavoro discografico, l'ottimo *Prairie Wind*, dopo aver perduto l'amato padre e avere scoperto di dover sottoporsi a un intervento chirurgico per aneurisma cerebrale. (Fu operato giorni dopo a New York). Con lui salirono sul palcoscenico un gruppo di amici che ogni sera variavano. Nel parlare di *Prairie Wind* Young disse: "L'album è la rappresentazione naturale di quel che mi passava per la mente in quel periodo di riflessione. Famiglia. Storia. Uno stato dell'anima". Basta ascoltarlo quando esegue *No Wonder* o *Old Laughing Lady* per constatare che fu uno dei massimi cantautori rock del mondo. Demme, suo coetaneo, lo filma con rispetto, affetto, competenza. E con le luci e i colori (fotografia di Ellen Kuras) sa creare l'atmosfera giusta per la sua musica e quel che c'è dietro. Doc. 103' T ★★★½ oo

Nei mari d'Alaska (*Alaska Seas*) USA 1954 di Jerry Hopper con Robert Ryan, Gene Barry, Jan Sterling, Brian Keith BN Avv. 78' T ★½ ooo

Nei panni di Pietro Vedi **L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro)**

Nei panni di una bionda (*Switch*) USA 1991 di Blake Edwards con Ellen Barkin, Jimmy Smits, JoBeth Williams, Lorraine Bracco, Tony Roberts, Perry King • Ucciso da tre ex amanti esasperate, un pubblicitario, impenitente seduttore e maschilista, riceve dal buon Dio una seconda possibilità: può tornare sulla Terra e, se avrà trovato una donna che lo ami, andrà in Paradiso. Ma il Maligno suggerisce di rimandarlo giù con il corpo di una donna e la stessa mentalità di prima. Edwards continua a parlare dei rapporti uomo-donna con spirito satirico e un latente respiro morale camuffato in cadenze comiche. Non ha l'infallibile meccanismo narrativo di *Victor Victoria* (1982) né la strepitosa buffoneria di *Skin Deep* (1989), ma è ugualmente ammirevole per eleganza di scrittura, senso del ritmo, finezza di osservazioni. Finale moscio. Comm. 104' T ★★★ ooo

Nel bel mezzo di un gelido inverno (*In the Bleak Midwinter*) GB 1995 di Kenneth Branagh con Michael Maloney, Richard Briers, Mark Hadfield, Nicholas Farrell, Gerard Horan, Joan Collins, Jennifer Saunders, Robert Hines • Disoccupato da un anno e in crisi d'identità, l'ambizioso Joe Harper (Maloney) decide di mettere in scena un *Amleto* sperimentale a basso costo come spettacolo natalizio in una chiesa sconsacrata di provincia. Assolda sei attori alla deriva più di lui che interpretino le ventiquattro parti del dramma. Tragicomiche peripezie sino al sorprendente epilogo. 6° film di Branagh, il 1° al quale non partecipa come attore e, se non il migliore, il più armonioso e compatto, al servizio dei personaggi, talvolta burlati ma non mai derisi. Da non perdere se 1) si ama il teatro, 2) si sente il bisogno di uno sguardo comico sullo sconforto esistenziale, 3) si vuole un film positivo sui valori dell'amicizia, della solidarietà sul lavoro, della complicità disinteressata, 4) si vuol fare un ripasso di *Amleto*. BN Comm. 100' T ★★★½ ooo
Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Nel bene e nel male (*La vie conjugale: Françoise*) Fr.-It. 1964 di André Cayatte con Marie-José Nat, Jacques Charrier, Michel Subor, Gianni Esposito, Macha Méril, Georges Rivière, Michèle Girardon, Jacqueline Porel BN Comm. dramm. 112' T ★½ oo

Nel blu dipinto di blu It. 1959 di Piero Tellini con Domenico Modugno, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica, Arianna, Franco Migliacci BN Dramm. 104' T ★★ oo

Nel buio del terrore (*Historia de una traición*) Sp.-It. 1971 di José Antonio Nieves Conde con Marisa Mell, Stephen Boyd, Fernando Rey, Sylva Koscina, Massimo Serato Dramm. 98' S ★½ oo

Nel centro del mirino (*In the Line of Fire*) USA 1993 di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo, Dylan McDermott, Gary Cole, Fred Dalton Thompson, John Mahoney • Frank Horrigan, anziano agente dei servizi segreti, tormentato dai sensi di colpa per non essere riuscito trent'anni prima a proteggere John Kennedy a Dallas, deve trovare Mitch Leary (Malkovich), torvo e sagace maniaco, per impedirgli di uccidere il nuovo presidente. Retto dalla sceneggiatura di Jeff Maguire, che pure non evita gli stereotipi del cinema d'azione, è un thriller teso e omogeneo. Il conflitto tra Eastwood e Malkovich diventa un confronto tra 2 stili di recitazione, il classico e il moderno, il divo e l'attore. Thrill. 128' G ★★½ ooo

Nel continente nero It. 1992 di Marco Risi con Diego Abatantuono, Corso Salani, Tony Sperandeo, Anna Falchi, Ivo Garrani • Un giovane imprenditore va a Malindi (Kenya) per sistemare gli affari del padre, che non vedeva da vent'anni ed è morto in un incidente aereo. Il suo soggiorno si prolunga per settimane durante le quali fa combutta col socio del padre, losco e spregiudicato affarista. È un po' *Il sorpasso* degli anni '90 con Abatantuono al posto di Gassman e Salani come Trintignant: cialtroneria, volgarità e gaglioffaggine dei personaggi sono mescolati a una vena di follia, a qualche graffiante critica di costume, a troppe divagazioni turistiche. Il cinico faccendiere di Abatantuono ha una sua grandezza, Salani se la cava, ma chi spicca è il bravo Sperandeo nei panni del ruvido missionario. Il titolo del film deriva dalle prime parole di una canzonetta di successo degli anni '60, "I Watussi". Comm. dramm. 115' T ★★ ooo

Nel corso del tempo (*Im Lauf der Zeit*) RFT 1975 di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Hanns Zischler, Lisa Kreuzer, Rudolf Schündler • È la storia dell'incontro casuale di due uomini sui trent'anni (uno ripara proiettori cinematografici, l'altro è uno psicolinguista), del loro viaggio lungo il confine tra le due Germanie, della loro reciproca conoscenza, della loro separazione. A Cannes nel 1976 vinse il premio della Critica internazionale. Film di viaggio (anzi, di erranza) come *Alice nelle città* (1973) e *Falso movimento* (1974), è una riflessione sulla Germania prospera, mercantile e americanizzata del miracolo economico, sul malessere della generazione postbellica, sulla dissoluzione del mito dell'uomo forte, sul cinema, rappresentato nel suo versante materiale (la pellicola, la macchina da proiezione, il sonoro). È uno di quei rari film che trasmettono il piacere di andare al cinema, rispettando l'intelligenza dello spettatore e, insieme, sollecitandone i sensi. BN Comm. 175' T ★★★★ oo

Nel cuore della notte Vedi **Incubi notturni**

Nel 2000 guerra o pace? Vedi **La vita futura**

Nel 2000 non sorge il sole (*1984®*) GB 1956 di Michael Anderson con Edmond O'Brien, Michael Redgrave, Jan Sterling, David Kossoff, Mervyn Johns, Donald Pleasence • In un'Europa ribattezzata Oceania, a regime dittatoriale e tecnocratico, con un despota – il Grande Fratello – spietato e moralista, un funzionario (O'Brien) che contravviene alla linea del partito per amore è rimesso in riga col lavaggio del cervello. Cupo e pesante nella sua mediocrità illustrativa, non è che l'ombra del romanzo *1984* (1949) di George Orwell, rifatto nel 1984 da Michael Radford. Furono girati 2 finali: nell'edizione USA i due protagonisti sono domati dal grande Fratello; in quella per il mercato britannico muoiono eroicamente. BN Fantapol. 91' T ★★ oo

Nel fango della periferia (*Edge of the City*) USA 1957 di Martin Ritt con John Cassavetes, Sidney Poitier, Jack Warden, Kathleen Maguire, Ruby Dee • Alex trova lavoro come scaricatore in una stazione ferroviaria, dove ci sono due capisquadra: un bianco violento e sfruttatore e un nero bravo che diviene presto suo amico. Scoppiano duri contrasti. Un melodramma teso, duro, ben condotto da Ritt e affidato all'interpretazione di una coppia di attori molto bravi, Cassavetes e Poitier, che si calano magistralmente nella psicologia dei personaggi. Tratto da un teledramma (1955) di Robert Alan Aurthur, è il 1° film di Ritt. Esiste anche in versione colorizzata. BN Dramm. 85' G ★★★ ooo

Nel fantastico mondo di Oz (*Return to Oz*) USA 1985 di Walter Murch con Fairuza Balk, Nicol Williamson, Jean Marsh, Piper Laurie, Matt Clark, Michael Sundin, Tim Rose Fiab. 110' (RAG.) ★★ oo

Nel giardino delle rose It. 1990 di Luciano Martino con Massimo Ghini, Ottavia Piccolo, Barbara De Rossi, Giancarlo Giannini, Gioia Scola, Leo Gullotta, Remo Girone Dramm. 101' T ★½ oo

Nel giorno del Signore It. 1970 di Bruno Corbucci con Fred Robsham, Igli Villani, Erminio Macario, Gino Bramieri, Ira Fürstenberg, Vittorio Caprioli, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Carlo Dapporto, Franca Valeri, Lino Banfi, Gianfranco D'Angelo, Paolo Panelli Comm. 92' T ★½ oo

Nel giorno di San Valentino (*On Valentine's Day*) USA 1986 di Ken Harrison con Matthew Broderick, William Converse-Roberts, Hallie Foote, Steven Hill, Richard Jenkins • Nel 1917 a Harrison (Texas) il matrimonio tra Elizabeth e Horace è ostacolato dalle rispettive famiglie. Non si deve fare, ma si fa, e se ne raccontano le conseguenze. Film per la TV, scritto in chiave autobiografica dal commediografo Horton Foote, è la 1ª parte di un trittico che comprende *Convicts* e *1918*. Un po' troppo letterario e analitico, conta per i personaggi, i bravi interpreti, il colore locale. Dramm. 106' T ★★½ ooo

Nel gorgo del peccato It. 1954 di Vittorio Cottafavi con Elisa Cegani, Fausto Tozzi, Margot Hielscher, Franco Fabrizi BN Dramm. 87' G ★★ oo

Nell (*Nell*) USA 1994 di Michael Apted con Jodie Foster, Liam Neeson, Natasha Richardson, Richard Libertini, Nick Searcy, Robin Mullins • Medico di paese della Carolina del Nord scopre nella foresta una ragazza che ha trascorso ventisei anni in completo isolamento dal mondo civile con la madre, che soffriva di una grave paresi facciale, dalla quale ha imparato una specie di strano idioma infantile. Con l'aiuto di una psicologa di città, il medico si occupa di lei, impedendone il ricovero a scopi di studio. Tratto dal libro di Mark Handley *Idioglossia* e ispirato a un fatto vero, è un film hollywoodiano nel suo semplicismo schematico. Ma Apted sa controllare i sentimenti, passa con sensibilità dal lirismo all'analisi psicologica, si muove bene negli ambienti naturali. La Foster è doppiata da Laura Boccanera con apprezzabile istrionismo vocale. Dramm. 113' T ★★½ oo

Nella camera di Mabel (*Up in Mabel's Room*) USA 1944 di Allan Dwan con Gail Patrick, Dennis O'Keefe, Marjorie Reynolds, Mischa Auer • Un insegnante, sposato e nervosetto, deve recuperare un indumento intimo che si trova nella stanza di una vecchia fiamma. Tratto da una commedia teatrale (1919) di W. Collison e O. Auerbach, già portata sullo schermo nel 1926, è una farsa molto datata, ma recitata con brio e diretta con agilità. BN Comm. 76' T ★★½ oo

Nella città l'inferno It.-Fr. 1958 di Renato Castellani con Anna Magnani, Giulietta Masina, Myriam Bru, Renato Salvatori, Alberto Sordi, Cristina Gajoni • Dal romanzo di Isa Mari *Via delle Mantellate*. Galleria di donne in un carcere romano: Egle, prostituta incallita; Lina, servetta spaurita accusata ingiustamente di complicità in un furto; una ragazzina già pentita e innamorata di un ragazzo che vede dalla finestra. Egle insegna come farsi furba a Lina che impara anche troppo bene. Sceneggiato con Suso Cecchi D'Amico, è più un film d'attori (anzi di attrici) che d'autore, ma contraddistinto, come quasi sempre in Castellani, da un sapiente ritmo narrativo: una macchina che funziona come un orologio, nonostante l'intelaiatura. BN Dramm. 106' G ★★★ oo

Nella città perduta di Sarzana It. 1980 di Luigi Faccini con Franco Graziosi, Riccardo Cucciolla, Bruno Corazzari, Claudio Gora, Roberto Posse, Pier Luigi Aprà • Nel lu-

glio del 1921 una spedizione armata di 600 fascisti, guidati da Amerigo Dumini, raggiunge Sarzana (La Spezia) per liberare Renato Ricci e per dare una lezione alla cittadina "rossa". La spedizione è respinta dalla forza pubblica (Carabinieri) e dalla popolazione, organizzata in formazioni paramilitari, compresi gli Arditi del Popolo. Rimangono uccisi 13 fascisti, 18 secondo altre fonti. La struttura narrativa del film – esposto alla Mostra di Venezia 1980 e mandato in onda dalla RAI, che l'aveva prodotto, il 22-8-1981 – segue l'itinerario dell'ispettore generale Trani (Graziosi), plenipotenziario di Ivanoe Bonomi, capo del governo e ministro degli Interni, nel ricostruire l'accaduto e nel ricercarne cause e responsabilità in modo da offrire al suo superiore lo strumento politico per disarmare i fascisti su tutto il territorio nazionale. L'aggettivo "perduta" del titolo allude alla tesi di fondo: Sarzana fu un'occasione perduta per la democrazia italiana e, in particolare, per la sinistra: il 23 luglio 1921, due giorni dopo i fatti, i socialisti votano contro il programma di Bonomi che ottiene la maggioranza con i voti della destra; il 3 agosto il Partito socialista stipula con quello fascista un patto di pacificazione che, in pratica, lascia la sinistra italiana in balia del fascismo armato. Vigoroso e scattante come un buon western nella 1ª parte, un po' monotono e greve nella 2ª, affidata a un rigoroso dibattito ideologico e storico, è un film corale dove ogni personaggio fa perno su a un nucleo politico che ne determina il "dire" e il "fare". Distribuito con profitto da Ippogrifo Liguria in home video nel 2006. Stor. 118' T ★★★½ ooo

Nella giungla di cemento (*Menace II Society*) USA 1993 di Albert Hughes, Allen Hughes con Tyrin Turner, Jada Pinkett-Smith, Larenz Tate, Arnold Johnson, MC Eiht, Marilyn Coleman, Samuel L. Jackson, Bill Duke Dramm. 97' S ★★ oo

Nella mente del serial killer (*Mindhunters*) USA-Ol.-GB-Fin. 2004 di Renny Harlin con Christian Slater, Val Kilmer, LL Cool J, Johnny Lee Miller, Patricia Velasquez, Clifton Collins Jr., Kathryn Morris, Will Kemp Thrill. 106' G ★ oo

Nella mischia It. 1995 di Gianni Zanasi con Lorenzo Viaconzi, Andrea Proietti, Emiliano Cipolletti, Marco Adamo, Valentina Sora • In un quartiere della periferia romana s'intrecciano i percorsi di cinque adolescenti ancora sospesi tra scuola e lavoro. Scritto sulla mappa del tenero, condito con le spezie leggere di un umorismo affettuoso (2 belle invenzioni narrative e qualche squarcio lirico), recitato con garbo da non professionisti in un romanesco addolcito, non è un film carino. Sono indicati il malessere, lo sbandamento, la mancanza di futuro, la caduta dei valori, persino la violenza. L'esordiente modenese Zanasi (1965) cita, come prologo e commiato, le immagini e gli stessi personaggi-attori del cortometraggio *Le belle prove*, vincitore di un Gabbiano d'argento ad Anteprima 1993 di Bellaria. Comm. 82' T ★★★ oo

Nella morsa (*Caught*) USA 1949 di Max Ophüls con Barbara Bel Geddes, Robert Ryan, James Mason, Frank Ferguson, Curt Bois • Ragazza sogna di sposare un miliardario. Ci riesce, ma lui è fuori di testa, un paranoico sadico. Lei, già incinta, lo lascia. Lui la perseguita, la ricatta, vuole distruggerla. Lui muore, lei abortisce. Ophüls prese in mano il film, iniziato da John Berry, in condizioni disastrose e si districò ammirevolmente. È il suo film più fittamente parlato, ma gli attori sono diretti benissimo. Assai interessante la tematica. Scritto da Arthur Laurents dal romanzo *Wild Calendar* di Libbie Block. BN Dramm. 88' S ★★★ oo

Nella morsa delle S.S. (*Mein Schulfreund*) RFT 1960 di Robert Siodmak con Heinz Rühmann, Loni Friedel, Ernst Schröder • Un onesto postino scrive una lettera a Goering per supplicarlo di porre fine alla follia hitleriana. È arrestato e condannato a morte. Goering, suo vecchio compagno di scuola, lo fa passare per pazzo. Tratto da un dramma originale di J.M. Simmel, ispirato a un fatto realmente accaduto, fu accolto tiepidamente al Festival di Locarno 1960. Curioso e interessante. BN Comm. 98' T ★★½ oo

Nella morsa del ragno (*Along Came a Spider*②) USA 2001 di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter, Michael Wincott, Penelope Ann Miller, Michael Moriarty, Dylan Baker Thrill. 103' T ★★ ooo

Nell'anno del Signore... It.-Fr. 1969 di Luigi Magni con Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno, Britt Ekland, Robert Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Pippo Franco • Nella Roma del 1825, sotto papa Leone XII, cardinali e sbirri opprimono il popolo all'ombra della ghigliottina sulla quale finiscono i carbonari romagnoli. Sotto la statua di Pasquino nottetempo vengono appesi feroci epigrammi satirici. "Romano de Roma" – che l'ha scritto da solo – con un'accanita vocazione anticlericale, Magni traccia con sarcasmo beffardo una spiritosa cronaca di avvenimenti prerisorgimentali che i libri di scuola ignorano. Attori da applauso. Comm. 105' T ★★★ ooooo

Nella polvere del profondo Sud (*Intruder in the Dust*) USA 1949 di Clarence Brown con David Brian, Juano Hernandez, Elizabeth Patterson, Porter Hall • Dal romanzo *Non si fruga nella polvere* (1948) di William Faulkner: in una cittadina del Sud degli Stati Uniti una vecchia signora e un ragazzo trovano il vero colpevole di un delitto di cui è accusato un nero, salvandolo dal linciaggio. Sceneggiato da Ben Maddow e diretto con ammirevole sobrietà, è un eccellente dramma sociale: struttura da detective story, suggestiva ambientazione, interpreti efficaci. Uno dei primi e, in assoluto, uno dei più onesti ed efficaci film antirazzisti usciti da Hollywood. BN Dramm. 87' T ★★★½ oo

Nella rete del serial killer (*Untraceable*) USA 2008 di Gregory Hoblit con Diane Lane, Colin Hanks, Billy Burke, Joseph Cross, Mary Beth Hurt • Jennifer Marsh è un'agente dell'FBI specializzata in reati commessi su Internet, soprattutto truffatori e pedofili. La comparsa di un sito in cui passano videoimmagini di esseri umani sottoposti a torture efferate, persino letali, la mette in allarme: non c'è trucco, sono riprese dal vivo. C'è in azione uno psicopatico pericoloso, ben organizzato, capace di sfuggire ai controlli. Può sembrare un episodio più lungo della serie TV *C.S.I.* Grazie anche a uno *script* molto curato nei dettagli, è di livello superiore alla media televisiva. Poliz. 101' G ★★½ oo

Nella sabbia è passata la morte (*Los inocentes*) Sp.-Arg. 1962 di Juan Antonio Bardem con Alfredo Alcón, Paloma Valdés, Enrique Fava, Zelmar Gueñol, Ignacio De Sorea, Pepita Melia, Lia Casanova Dramm. 92' T ★½ oo

Nella società degli uomini (*In the Company of Men*) USA 1997 di Neil LaBute con Aaron Eckhart, Stacy Edwards, Matt Malloy • In un periodo di frustrazione sentimentale e professionale, due yuppie trentenni predispongono un piano malvagio: fare la corte in due, e separatamente, a una ragazza carina, sorda, vulnerabile, portarla al punto giusto di cottura sentimentale e abbandonarla "per ridere di lei sino alla fine dei nostri giorni". Impietosa analisi del *machismo* e della misoginia dell'"homo americanus" di classe media negli anni '90, è una velenosa commedia di impianto teatrale, trainata dai dialoghi, che ha il suo limite in una certa schematicità dimostrativa. È un'opera prima premiata al Sundance Festival e a quello di Taormina per le migliori interpretazioni maschile (Eckhart) e femminile (Edwards). Comm. 93' G ★★★ oo

Nella tana del serpente (*Chains of Gold*) USA 1991 di Rod Holcomb con John Travolta, Marilu Henner, Bernie Casey, Hector Elizondo Dramm. 95' G ★½ oo

Nella valle di Elah (*In the Valley of Elah*) USA 2007 di Paul Haggis con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon, James Franco, Jason Patric, Josh Brolin, Wes Chatham • Rientrato in licenza dall'Iraq, Mike Deerfield scompare. Aiutato solo da una poliziotta, suo padre Hank, agente della polizia militare in pensione, indaga e scopre la verità sulla sua morte orrenda e soprattutto sull'omertà dell'esercito nei confronti dei crimini commessi al fronte durante un'altra "sporca guerra". 2ª regia d'autore, dopo *Crash - Contatto fisico*, di uno dei più originali e politicamente impegnati sceneggiatori di Hollywood, canadese di nascita e californiano dopo i 20 anni, che fece un lungo apprendistato nella *pulp fiction* TV. Tra i tanti film sulla guerra in Iraq è l'unico che si svolge interamente in USA. Ha la sua forza, e i suoi limiti, in una sceneggiatura compatta e sapiente che riesce a mettere in discussione con un'analisi impietosa l'ideologia militarista e il patriottismo fanatico. Si conclude con un'immagine metaforica che si conficca nella memoria degli spettatori coinvolti: l'alzabandiera "con le stelle e strisce rovesciate di un'America che chiama aiuto, bandiera fissata con il nastro isolante perché le cose continueranno così per chissà quanto" (B. Fornara). È anche la storia di una tragica presa di coscienza, quella dell'anziano Hank, un Jones straordinario di misura e di dolore represso. Scopre che le radici del male non sono fuori e altrove negli "altri", stranieri o nemici, ma dentro, in casa propria. Da notare che tutti e 3 i bravi interpreti principali sono civilmente impegnati. Dramm. 121' G ★★★½ ooo

Nelle tenebre della metropoli (*Hangover Square*) USA 1945 di John Brahm con Laird Cregar, Linda Darnell, George Sanders, Glenn Langan, Faye Marlowe, Alan Napier • Un musicista, afflitto da grave schizofrenia, è spinto a violenza omicida ogni volta che ascolta suoni dissonanti finché muore tra le fiamme nell'incendio di una sala di concerto che egli stesso ha appiccato. "Un horror superiore alla media, se si esclude il finale selvaggiamente sovraccarico" (J. Agee). Scritto da Barre Lyndon, già sceneggiatore di *Il pensionante* (1944) dello stesso Brahm con la medesima coppia Cregar-Sanders nelle parti principali, liberamente ispirato a un romanzo omonimo (1941) dell'inglese Patrick Hamilton. Isterico e ridondante melodramma nero che ha i suoi punti di forza nella fotografia di Joseph LaShelle, nella musica di Bernard Herrmann, nella ricostruzione scenografica di una Londra eduardiana. Ultimo film di L. Cregar (1916-44). BN Thrill. 77' S ★★★ oo

Nelle tue mani It. 2007 di Peter Del Monte con Kasia Smutniak, Marco Foschi, Luisa De Santis, Severino Saltarelli, Luciano Bartoli, Simona Caramelli, Alberto Cracco, Gaetano Carotenuto, Alba Rohrwacher • Uno dei film italiani più originali e meno visti della stagione 2007-08 è la storia di un amore infelice, imperniato su un personaggio femminile di cui è difficile trovare un precedente nel nostro cinema. Mavi investe in auto Teo, studente ebreo di astrofisica, lo soccorre, lo porta in ospedale, gli dona il suo sangue e scompare. Mesi dopo s'incontrano per caso, si legano, si sposano, mettono al mondo Caterina, litigano, si separano, si rimettono insieme. Fino a quando? Va via spedito, il film, con bruschi salti temporali e un montaggio stretto, ma non isterico. Non spiega, espone. Ruota intorno all'instabile Mavi, che conquista il razionale Teo, ma poi ne sconvolge il bisogno di ordine e tranquillità. Lo obbliga, però, a confrontarsi con i propri limiti, col caos che crea la vita e fa muovere le cose. La polacca Smutniak, non doppiata, ne dà un'interpretazione straordinaria. Dopo 7 anni inattivi, Del Monte torna con un film a basso costo, distribuito dalla piccola Teodora di Vieri Razzini. Suggerite con leggerezza precisa, contano anche le figure di contorno. Bastano la morte del padre di Teo nel parco, i rapporti torbidi di Mavi con il suo, l'ambiente in cui lavora il mancino Teo, di cui il teatrante Foschi non sbaglia un gesto né un'intonazione, per dire il talento sottovoce del regista. Funzionali la musica di Paolo Silvestri e i costumi di Valentina Stefani. Dramm. 100' T ★★★★ oo

Nelly e Monsieur Arnaud (*Nelly et Monsieur Arnaud*) Fr.-It.-Germ. 1995 di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault, Jean-Hugues Anglade, Claire Nadeau, Michael Lonsdale • Anziano e danaroso magistrato in pensione, da vent'anni divorziato, assume come dattilografa a ore la bella e giovane Nelly, sola dopo essere stata malmaritata. I due stringono un rapporto di intensa amicizia amorosa senza sesso, ma non senza desiderio né gelosie. Prologo ed epilogo simmetrici: un uomo solo, una donna sola. Arnaud è un altro "cuore in inverno", ma in disgelo. In Sautet la finezza dello scandaglio psicologico non è mai disgiunta dalla lucidità, frutto di un lavoro di cesello, ma anche di sottrazione e depurazione. Serrault (1928) infallibile, la Béart (1965) in procinto di diventare la vera erede di Romy Schneider. Aveva ragione negli anni '70 Truffaut a dire che il cinema di Sautet "c'est la vie". 2 César (regia, Serrault) e il 1° premio a France Cinéma 1995. Sent. 106' T ★★★½ oooo

Nel mar dei Caraibi (*The Spanish Main*) USA 1945 di Frank Borzage con Paul Henreid, Maureen O'Hara, Walter Slezak, Binnie Barnes, John Emery, Barton MacLane • Una nave di pellegrini, comandata dall'olandese Van Horne, naufraga al largo di Cartagena. I superstiti sono imprigionati dal crudele Alvarado, governatore spagnolo. Van Horne evade, si fa pirata, depreda i vascelli spagnoli, rapisce Francisca, figlia del viceré del Messico e promessa sposa ad Alvarado, costringendola a sposarlo, ma le fa passare in bianco la notte di nozze e le successive. Film di pirati in uno squillante Technicolor (George Barnes ottenne una nomination all'Oscar), è per Borzage un'opera su commissione, ma anche un esercizio di stile dai risvolti onirici, erotici (la pirata Anne Bonney della Barnes) e satirici (l'ottimo Slezak come corrotto governatore). Il suo Leitmotiv è la lotta per la liberazione contro ogni forma di tirannia e di oppressione. Ebbe un successo duraturo che contribuì a raddrizzare le sorti pericolanti della Republic. Scritto da George Worthington Yates e Herman J. Mankiewicz, musiche di Hans Eisler. Il titolo inglese era il nome dato nel '700 ai Caraibi sotto il dominio spagnolo. Avv. 100' RAG. ★★★ oooo

Nel mezzo della notte (*Middle of the Night*) USA 1959 di Delbert Mann con Kim Novak, Fredric March, Glenda Farrell, Martin Balsam, Albert Dekker • Vedovo sessantenne (March) vorrebbe risposarsi con la giovane segretaria Betty (Novak), ma i suoi parenti cercano di impedire il matrimonio, facendo pressioni su Betty. Il suicidio di un suo socio (Dekker) rimette tutto in discussione. Tratto da una pièce (1956) di Paddy Chayefsky, messa in scena a New York da Joshua Logan con E.G. Robinson protagonista e in parte basata su un precedente teledramma dello stesso autore, il film è migliore dell'una e dell'altro grazie alla direzione del regista di *Marty* e alla superba interpretazione di March e della stessa Novak. BN Dramm. 118' T ★★½ oo

Nel mio amore It. 2004 di Susanna Tamaro con Licia Maglietta, Urbano Barberini, Vincent Riotta, Damiano Russo, Alessia Fugardi, Sergio Fiorentini, Sata Franchetti, Chiara Lucisano • Morti il figlio e il marito, Stella si rifugia nella casa friulana di campagna dove ha trascorso l'infanzia. Con l'aiuto di un sacerdote in incognito, recupera il rapporto con la figlia Laura lontana che da anni non le parla più. Dopo un diploma in regia al Centro sperimentale e alcuni documentari, la Tamaro esordisce nel lungometraggio e riscrive (con Roberta Mazzoni) in immagini il suo racconto lungo *L'inferno non esiste* (dal trittico *Rispondimi*), rivelando di valere come regista più che come narratrice, almeno nelle parti descrittive di paesaggi, luoghi, atmosfere, grazie alle luci di Beppe Lanci. Dolorismo esibito con incursioni nel melodramma bieco. I personaggi sono schematici (il padre fascistoide) o ambigui sino a diventare incomprensibili. La tematica di fondo è spiritualistica più che religiosa: un retorico cristianesimo new age. Dramm. 95' T ★★ oo

Nel mondo della luna① (*The Moon's Our Home*) USA 1936 di William A. Seiter con Margaret Sullavan, Henry Fonda, Charles Butterworth, Beulah Bondi, Walter Brennan BN Comm. 83' T ★★ oo

Nel mondo della luna② (*Over the Moon*) GB 1938 di Thornton Freeland, William K. Howard con Merle Oberon, Rex Harrison, Ursula Jeans, Robert Douglas, Louis Borell, Wilfrid Hyde-White Comm. 78' T ★½ oo

Nel nome del padre① It. 1972 di Marco Bellocchio con Yves Beneyton, Renato Scarpa, Laura Betti, Lou Castel, Piero Vida, Aldo Sassi, Gisella Burinato, Ghigo Alberani • 1958, anno della morte di Pio XII, il più clericale e autorita-

rio dei papi moderni. In un collegio religioso entra Angelo (Beneyton), bello, ricco, anticonformista, convinto che ogni società sia basata sulla repressione (lui la chiama paura) ispirata da un modello. La repressione cattolica non funziona più, il modello cristiano non è più imitabile. Angelo mette in atto un piano di "derisione" distruttiva dell'istituzione contro il vicerettore Corazza (Scarpa) che provoca prima un'agitazione degli inservienti (emarginati, sfruttati, derisi) e poi una rivolta dei convittori, entrambe inutili, speculari. 3° film di Bellocchio e il più carico di simbolismi e di metafore, a cominciare dai nomi caricaturali dei sacerdoti e dei collegiali. Notevole la capacità di passare dal registro naturalistico a quello espressionista nel rendere i conflitti tra razionalità e follia e le concordanze tra due modelli di potere (di repressione), il religioso (Corazza) e il tecnologico (Angelo). Oltre alla schematicità ideologica, i limiti del film sono un certo estetismo figurativo e una psicologia letteraria che rischia di scadere nello psicologismo. Importanti i contributi dello scenografo Amedeo Fago e della fotografia di Franco Di Giacomo. Dramm. 109' G ★★★½ oo

Nel nome del padre② (*In the Name of the Father*) Irl.-GB 1993 di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, Pete Postlethwaite, Emma Thompson, Anthony Brophy, John Lynch, Beatie Edney ● Ispirato a una storia vera e tratto dal libro autobiografico *Proved Innocence (Il prezzo dell'innocenza)* di Gerry Conlon. Processati come terroristi dell'IRA e autori di una strage in un pub di Guildford il 5-10-1974, quattro proletari irlandesi patiscono 15 anni di carcere prima che sia scoperta la loro innocenza. Con loro furono condannati a pene minori parenti e amici. Giuseppe (*sic*) Conlon, padre di uno dei quattro, morì in carcere nel 1980. Storia di un clamoroso errore giudiziario, frutto di un complotto poliziesco, coinvolgente film civile incline al sentimentalismo e alla retorica manichea, vale soprattutto come racconto di formazione nella descrizione del rapporto tra padre e figlio, rinchiusi nella stessa cella. Non mancano i passaggi declamatori o didattici né gli stereotipi della vita carceraria, ma nemmeno le pagine forti, come l'avvio a Belfast, sostenuto nel suo ritmo forsennato dalla musica di Bono e Trevor Jones. 7 candidature ai premi Oscar, nemmeno una statuetta. Efebo d'oro ad Agrigento. Dramm. 133' T ★★★ ooo

Nel paese dei sordi (*Le pays des sourds*) Fr. 1992 di Nicolas Philibert con Jean-Claude Poulain, Odile Ghermani, Babette Deboissy, Abou Baker ● Florent, uno dei piccoli protagonisti, dice: "Per ascoltare guardo". È il lasciapassare per questo mondo dei sordi che è anche un mondo dei segni. È, forse, la 1ª volta che i sottotitoli di un film traducono un linguaggio gestuale, quello che – pur variando da Paese a Paese, ricco di sfumature e sempre in evoluzione – collega i sordi di diversa nazionalità. (Sono circa 130 milioni nel mondo.) Philibert ha fatto un viaggio dove l'intelligenza non è in contraddizione con la partecipazione affettiva e dove si sente la spinta a trascendere i limiti tradizionali del documentario per raccontare storie e personaggi. Con la sua espressività emotiva e visiva, è un ritorno alle sorgenti del cinema, alla sua grammatica primitiva. Insegna a vedere, a cuore aperto. Girato con il personale dell'Institut National des jeunes sourdes di Parigi. Doc. 99' T ★★★★ oo

Nel profondo del delirio (*Docteur Jekyll et les femmes*) Fr. 1981 di Walerian Borowczyk con Udo Kier, Marina Pierro, Patrick Magee, Howard Vernon, Catherine Coste Fant. 95' S ★ oo

Nel profondo paese straniero It.-Fr.-Svizz. 1997 di Fabio Carpi con Claude Rich, Valeria Cavalli, Grégoire Colin, Renée Faure, Natalia Bizzi, Jacques Dufilho, Walter Vidarte, José Quaglio, Rafael Rodriguez, Vani Tripathi ● René Kermadec, anziano scrittore di fama ridotto in cecità, viaggia a fare conferenze scortato da Sibilla, giovane e bella ex allieva che per lui riassume tutte le figure femminili: madre, sorella, figlia. E moglie devota. 9° film del milanese Carpi e, forse, il migliore: il più risolto sul piano formale, il più asciutto su quello narrativo, il meno cerebrale su quello psicologico, sul tema più impopolare al cinema, la vecchiaia. Legittimo il rimando a Borges. Rich con la voce straniata di Quaglio. Dramm. 102' T ★★★½ oo

Nel regno dei cieli (*Au Royaume des cieux*) Fr. 1949 di Julien Duvivier con Suzanne Cloutier, Serge Reggiani, Suzy Prim, Jean Davy, Juliette Gréco ● In un riformatorio la mite Maria (Cloutier) è presa di mira dalla direttrice (Prim) zitella, sadica e lesbica repressa. Durante la Messa di Natale un fiume in piena inonda la chiesa: alla furia del nubifragio si accompagna la rivolta delle internate. Maria fugge col fidanzato (Reggiani) e la direttrice muore, sbranata dai cani. Al di là dei pezzi di bravura (la ronda delle detenute intorno al cadavere di una compagna, lo sciopero della fame, la partita di calcio), il film conta per la cupa atmosfera, il sobrio rigore della struttura narrativa (sceneggiatura del regista, dialoghi di Henri Jeanson), il fascino del bianconero, la cura dei particolari. BN Dramm. 108' G ★★★ ooo

Nel regno di Napoli (*Neapolitanische Geschwister*) RFT-It. 1979 di Werner Schroeter con Liana Trouché, Antonio Orlando, Ida Di Benedetto, Dino Nele, Romeo Giro, Cristina Donadio, Margareth Clementi ● Drammatiche vicende di due famiglie proletarie – i Cavioli e i Pagano – a Napoli tra il 1944 e il 1976. In bilico tra la sceneggiata napoletana e il teatro didascalico alla Brecht, questo film pluripremiato ai festival è irritante e fascinoso, pittoresco e ambizioso. Recitato in dialetto da attori professionisti e no, è una bizzarra miscela di neorealismo italiano ed espressionismo germanico. Dramm. 125' G ★★★ oo

Nel segno di Roma It.-Fr.-RFT 1958 di Guido Brignone con Anita Ekberg, Georges Marchal, Folco Lulli, Jacques Sernas, Lorella De Luca, Gino Cervi, Chelo Alonso ● Sotto l'imperatore Aureliano (200-275 d.C.), Zenobia, regina di Palmira, si ribella e sconfigge le truppe romane. Ha la debolezza, però, di innamorarsi di Marco Valerio che dice di aver rotto i rapporti con Roma. Nel 1961 il film venne ridistribuito col titolo *La regina del deserto* e accorciato di 5 minuti. È una modesta ricostruzione storico-romanzesca, prodotta da Enzo Merolle. Ammalatosi Brignone durante le riprese, fu sostituito da Riccardo Freda che diresse la battaglia finale e da Michelangelo Antonioni per alcune scene d'interni. Stor. 98' T ★★ oo

Nel sole It. 1968 di Aldo Grimaldi con Al Bano, Romina Power, Linda Christian, Hélène Chanel, Nino Taranto, Antonella Steni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Loretta Goggi, Enrico Montesano Comm. 107' T ★½ oo

Nel tempio degli uomini talpa (*The Mole People*) USA 1956 di Virgil Vogel con John Agar, Cynthia Patrick, Hugh Beaumont, Alan Napier Fant. 78' T ★★ oo

Nema problema It. 2004 di Giancarlo Bocchi con Zan Marolt, Labina Mitewvska, Vincent Riotta, Fabrizio Rongione ● 8 dei 14 documentari che Bocchi ha filmato e diretto prima di esordire nella fiction sono sulla Iugoslavia; i primi 5 realizzati nel 1994 a Sarajevo. Racconta, dunque, ciò che conosce bene. Scritto con Arturo Curà e Luigi Riva, anch'egli giornalista, è un film "dentro" la guerra. Che sia contro, è ovvio. 4 i personaggi principali legati tra loro da piccole verità, grandi menzogne, interessi. È impregnato di violenza, ma senza combattimenti: l'unica uccisione in diretta è ambigua e in campo lungo. Sembra un film di viaggio, ma è di spostamento. Non ha né eroi né vincitori. È parlato, e mentito, in 4 lingue, ma non ha bisogno di sottotitoli. È un film dove il togliere è più importante del mettere, il non detto più di quel che si dice, il fuori campo più di quel che si mostra. Il sottotitolo è "La verità è la prima vittima della guerra". Di tutte le guerre. Antidoto ai film bellici di Hollywood (e altrove) in cui la guerra diventa spettacolo. Girato in Bosnia-Erzegovina. Guerra 85' T ★★★ o

La nemica It. 1952 di Giorgio Bianchi con Elisa Cegani, Frank Latimore, Vira Silenti, Carlo Ninchi ● Durante la guerra 1915-18 scoppia in una famiglia aristocratica un conflitto tra la madre che è matrigna e non lo vuol dire e un figlio che è figliastro e non lo sa. Chi non vide la deliziosa parodia che a teatro ne fece l'inimitabile Paolo Poli può apprezzare, commovendosi, questa corretta trascrizione del dramma (1917) di D. Niccodemi. BN Sent. 90' T ★★ oo

Nemicheamiche (*Stepmom*) USA 1998 di Chris Columbus con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris, Lynn Whitfield, Jena Malone ● Duello di dame tra Jackie (Sarandon, 1946), madre divorziata di due bambini e Isabel (Roberts, 1967), fotografa di moda e matrigna futura di buona volontà che ha una relazione con Luke (Harris, 1950), facoltoso procuratore legale. Ma Jackie ha un tumore inguaribile. Scritto da 5 sceneggiatori sotto il segno di una furbetta carineria patetica con una canzone travolgente ("Ain't No Mountain High Enough") ripetuta fino allo sfinimento. Il Kitsch strappalacrime – peraltro in confezione dignitosa – tocca il sublime quando, prima del trapasso, la madre lascia ai figli una coperta intessuta dalle foto di famiglia. Sent. 124' T ★★ ooo

Nemici di ieri (*Yesterday's Enemy*) GB 1959 di Val Guest con Stanley Baker, Guy Rolfe, Leo McKern, Gordon Jackson, David Oxley, Bryan Forbes BN Guerra 95' T ★★ oo

Nemici d'infanzia It. 1995 di Luigi Magni con Paolo Murano, Renato Carpentieri, Giorgia Tartaglia, Elena Berera, Nicola Russo, Elodie Treccani Dramm. 107' G ★★ o

Nemici... per la pelle (*Le tatoué*) Fr. 1968 di Denys de La Patellière con Jean Gabin, Louis de Funès, Paul Mercey, Yves Barsacq ● Un conte francese ha un Modigliani tatuato sulla schiena. Un mercante d'arte glielo compra, impegnandosi, in cambio, a restaurargli la casa di campagna. Impegno oneroso. L'idea di partenza è – come si usa dire – brillante, ma poteva dar fiato a un film di mezz'ora. Dilatata, annacqua il brodo comico. Comm. 87' T ★★ ooo

Nemici, una storia d'amore (*Enemies, A Love Story*) USA 1989 di Paul Mazursky con Anjelica Huston, Ron Silver, Lena Olin, Margaret Sophie Stein, Alan King, Judith Malina, Paul Mazursky ● 1949, quartieri popolari di New York. Herman Broder (Silver), ebreo polacco scampato ai nazisti, ha per concubina Yadwiga (Stein), giovane contadina cattolica che gli salvò la vita, e per amante Masha (Olin), focosa e disperata ebrea russa malmaritata. La situazione si complica quando riappare la sua prima moglie Tamara (Huston), scampata al lager dove sono morti i suoi due bambini. Tratto dal romanzo (1966) dell'ebreo polacco Isaac Basevic Singer, premio Nobel 1978, è un buon film all'antica, ben costruito, eventi insoliti, passioni e sentimenti forti, tragico alternato a comico e grottesco, personaggi in altorilievo. Silver non sbaglia un colpo, ma è eccezionale la galleria femminile, inclusa l'intensa Malina nella parte della madre di Masha. Dramm. 119' G ★★★ oo

Il nemico alle porte (*Enemy at the Gates*) USA-Germ.-GB-Irl. 2000 di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris, Rachel Weisz, Bob Hoskins ● Durante l'assedio di Stalingrado (sett. 1942-genn. 1943) un giovane contadino degli Urali (Law) diventa, come cecchino, un eroe della propaganda sovietica. Quella nazista gli contrappone un nobile ufficiale (Harris), tiratore altrettanto infallibile. Il torto di Annaud, sopravvalutato regista francese cosmopolita, non è di avere appiattito un evento militare di importanza storica (un milione di morti russi, 250 000 tedeschi) su un duello da western, ma di averlo raccontato, in sintonia con le mode del tempo (stalinisti cattivissimi, comunisti pentiti, russi senza strategia: da chi fu sconfitta la Wehrmacht?), nei modi di un anticomunismo cialtrone e di un sentimentalismo piagnucoloso. Qua e là momenti intensi a livello di tensione spettacolare e di scavo psicologico. Costo: 90 milioni di dollari, il 70% di fonte tedesca. E si vede. Guerra 130' T ★★ ooo

Nemico amato (*Beloved Enemy*) USA 1936 di Henry C. Potter con Merle Oberon, Brian Aherne, David Niven, Karen Morley, Henry Stephenson, Donald Crisp BN Sent. 86' T ★½ oo

Il nemico del mio nemico - CIA, nazisti e guerra fredda (*My Enemy's Enemy*) GB-Fr. 2007 di Kevin Macdonald con Robert Badinter, Ladislas De Hoyos, Beate Klarsfeld, Serge Klarsfeld, Jacques Vergès ● Scritto e diretto da un provetto specialista di un sottogenere sempre più diffuso dagli anni '90 in poi, è una *docufiction* che ripercorre le tappe del criminale di guerra Klaus Barbie, comandante della Gestapo tedesca nella Francia occupata nel triennio 1942-44 e soprannominato "il Macellaio di Lione". Fu poi usato dalla CIA come spia e strumento di repressioni delle sanguinarie dittature latinoamericane nel periodo postbellico sino alla fine degli anni '50. Morì nel 1991 dopo aver scontato pochi anni di carcere. Ineccepibile come documentazione, boicottato più o meno spontaneamente dai media per la sua denuncia senza compromessi della politica USA in America Latina. Distribuito da Mikado. Doc. 87' T ★★★ o

Un nemico del popolo (*An Enemy of the People*) USA 1977 di George Schaefer con Steve McQueen, Charles Durning, Bibi Andersson, Richard Bradford ● Medico di una città di provincia si mette in lotta contro la camorra comunale che copre l'inquinamento dell'acqua da parte di una fabbrica. Sconfitto, scopre che è inutile lottare per migliorare la società. È il dramma (1882) di Ibsen adattato da Arthur Miller con cui McQueen cercò di liberarsi degli stereotipi di Hollywood. Ottime intenzioni. Risultati appena decorosi. Dramm. 103' T ★★½ oo

Il nemico di mia moglie It. 1959 di Gianni Puccini con Giovanna Ralli, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Memmo Carotenuto, Luciana Paluzzi, Raimondo Vianello, Andrea Checchi ● Giovani coniugi si amano, ma bisticciano perché lui, pasticcione sul lavoro e senza ambizioni, dedica troppo tempo a fare l'arbitro di calcio. Dopo liti e gelosie si separano, ma per poco. Si vogliono troppo bene. Scritto con garbo e diretto con pulizia, è un film d'attori che s'affida al duetto intonato Ralli-Mastroianni e a bravi caratteristi. Intitolato anche *Il marito bello*. BN Comm. 100' T ★★ oo

Il nemico di Napoleone (*The Young Mr. Pitt*) GB 1942 di Carol Reed con Robert Donat, Robert Morley, Phyllis Calvert, John Mills ● Vita e imprese di William Pitt il Giovane (1759-1806) che, dopo essere stato primo ministro dal 1783 (a 24 anni!) al 1801, fu richiamato al governo nel 1804 per fronteggiare un'eventuale invasione francese e dare più energia alla lotta contro Napoleone. Scritto da F. Launder e S. Gilliat, interpretato da un'ottima compagnia di attori, mescola con abilità propaganda (Hitler come Napoleone) e romanzo, impegno retorico, umanità e umorismo, specialmente negli accenni (affievoliti dalla censura del tempo) all'amore di Pitt per la bottiglia. Grande successo commerciale sul mercato britannico durante la guerra. BN Stor. 118' T ★★★ oooo

Nemico pubblico① (*The Public Enemy*) USA 1931 di William A. Wellman con James Cagney, Jean Harlow, Edward Woods, Beryl Mercer, Donald Cook, Joan Blondell, Mae Clarke ● Ascesa, fortuna e precipitosa caduta di Tommy Powers, giovanotto irlandese che nella ruggente New York degli anni del proibizionismo arriva ai vertici della società criminale finché lo scaricano, cadavere, sulla porta di casa. Un classico – un po' sopravvalutato – del cinema gangster, in cui Wellman – che inizialmente voleva dare la parte di Powers a E. Woods – sa mescolare con intelligenza violenza e romanticismo per dire che è anche la povertà a generare il crimine. C'è la famosa scena di Cagney che schiaccia mezzo pompelmo sulla faccia di M. Clarke. BN Gang. 96' (84') T ★★★ oooo

Nemico pubblico② (*Enemy of the State*) USA 1998 di Tony Scott con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Loren Dean, Gabriel Byrne, Tom Sizemore, Jason Robards ● Giovane avvocato di colore (Smith) entra in possesso, per caso e senza saperlo, di una videocassetta che incrimina come mandante di un omicidio politico un alto dirigente (Voight) della NSA (National Security Agency), più potente, segreta e costosa della CIA. Per neutralizzarlo, gli uomini della NSA "deviata" gli rovinano la vita finché, con l'aiuto

di un misterioso ex agente (Hackman) dei servizi segreti, la vittima parte alla riscossa. Sulla scia di *Crimini invisibili* (1997), la sceneggiatura di David Marconi è ispirata a un'inchiesta (dicembre 1995) del *Baltimore Sun*. Thriller di fantapolitica? Non lo è: dove non coincide con la realtà del controllo telematico, è verosimile. È forse il miglior film di T. Scott che l'ha diretto ad alta velocità senza risparmiarsi nelle sequenze spettacolari. Il suo vero autore, però, è lo sceneggiatore che nel finale recupera la vicenda della mafia italoamericana enunciata nell'avvio. Hackman entra in scena nell'ultima mezz'ora. Thrill. 130' T ★★½ ○○○

Nemico pubblico② (*Public Enemies*) USA 2009 di Michael Mann con Johnny Depp, Christian Bale, Marion Cotillard, Billy Crudup, Stephen Dorff, James Russo ● Sono una quindicina i film in cui appare, protagonista o non, Dillinger (1903-34), il più famoso rapinatore di banche nella storia del crimine USA. Agiva negli stati dell'Indiana, Illinois, Ohio, Pennsylvania. Quello di Mann è il migliore: racconta i 13 mesi che precedono la sua morte, nel 1934, all'uscita del Biograph Cinema di Chicago. È un *bio-pic* gangsteristico insolito per varie ragioni. Fa frequente ricorso alla natura (campagna, boschi). Spiega con attendibile efficacia come e perché Dillinger fosse visto da una parte della gente come un Robin Hood che ruba ai ricchi (le banche), vuole tutto e subito, non abbandona mai i compagni feriti. Sono gli anni della Depressione di Wall Street che colpisce i piccoli risparmiatori della *middle class*. Diventa una leggenda, un ribelle, un simbolo "pubblico", per le evasioni e le veloci rapine da una città all'altra: la sua onnipresenza è una delle chiavi del film anche grazie ai media e all'uso che egli stesso sa farne. Per loro non è un nemico, ma un vendicatore. Invisibile per giunta: lo guardano ma non lo vedono, come dimostra l'irridente sequenza di una sua visita a una sede della polizia. Infine, contiene una struggente storia d'amore con Billie Frechette, la Cotillard brava e convincente come tutti gli altri interpreti: Depp scattante e ammirevole nei sottotoni; un bravissimo Bale come Melvis Purvis, poliziotto competente che gli dà la caccia; Crudup che fa l'arrogante e antipatico Hoover. Fotografia (da Oscar): Dante Spinotti. Scritto da Ronan Bennett col regista e Ann Biderman, dal libro *Public Enemies: America's Greatest Crime Wave and the Birth of the FBI*, 1933-34 di Bryan Burroughs. Gang. 140' T ★★★★ ○○○

Il nemico pubblico n. 1 (*L'ennemi public N° 1*) Fr.-It. 1953 di Henri Verneuil con Fernandel, Zsa Zsa Gabor, Jean Marchat, Louis Seigner, Saturnin Fabre ● Impiegato miope scambia inavvertitamente il suo impermeabile con quello di un gangster, generando uno scambio di persone. La sua personalità si trasforma: elimina i malviventi e converte una pupa bionda. Parodia del cinema gangster dal fiato corto, nonostante la simpatia di Fernandel e il mestiere di Verneuil. BN Comm. 105' T ★★ ○○

Nemico pubblico n. 1 - L'istinto di morte (*L'instinct de mort*) Fr.-Can. 2008 di Jean-François Richet con Vincent Cassel, Cécile De France, Gérard Depardieu, Roy Dupuis, Gilles Lellouche, Elena Anaya ● Scritto da Abdel Raouf Dafri con il regista e basato sul romanzo autobiografico *L'instinct de mort* (1977) di Jacques Mesrine, è la 1ª parte di un film di 4 ore sulla vita dello stesso Mesrine, il più famoso fuorilegge nella Francia della seconda metà del '900. Pur cominciando dall'epilogo (2-11-1979, senza mostrarne la morte), ha il passo di un racconto di formazione: la drammatica esperienza di Mesrine soldato nella guerra di Algeria; l'apprendistato criminale a Parigi; la fuga nel Canada francofono dove, dopo molte rapine in coppia con una ex prostituta, è arrestato e chiuso in un carcere; l'evasione con un amico con cui cerca di liberare gli altri detenuti; l'arresto in USA dove è riconsegnato al Canada ed estradato in Francia. Figlio del noto attore Jean-Pierre, Cassel è un protagonista di eccezionale energia. Il merito è anche di Richet che allinea le varie tappe dell'azione per svelare la sua complessa personalità: l'incontro con il laido Guido (Depardieu memorabile), boss della malavita legato all'OAS, gruppo paramilitare fascista; la carnalità di sciupafemmine e la violenza efferata; le idee anarchiche di sinistra e le inclinazioni razziste; il camaleontico talento di showman trasformista e le sofferenze in carcere per opera di un direttore sadico quanto lui. E quella capacità di contribuire al proprio divismo criminale che è sviluppata nella 2ª parte. Fotografia: Robert Grantz. Distribuzione Eagle. Biogr. 110' G ★★★ ○○○ Vedi MESRINE: BANDITO O RIBELLE? - *Scheda monografica*

Nemico pubblico n. 1 - L'ora della fuga (*L'ennemi public n. 1*) Fr.-Can.-It. 2008 di Jean-François Richet con Vincent Cassel, Ludivine Sagnier, Mathieu Amalric, Gérard Lanvin, Samuel Le Bihan, Olivier Gourmet ● Estradato in Francia e ormai diventato il nemico pubblico n. 1 sui mass media (e idealizzato come ribelle tra il popolo delle periferie multietniche parigine), Mesrine scappa da un tribunale dopo aver preso in ostaggio un giudice e torna a far rapine. Arrestato dal commissario Broussard, rientra in carcere dove conosce il bandito François Besse, con il quale evade. I due si preparano a un colpo nel casinò di Deauville. Intanto ha in Sylvia una nuova compagna e diventa amico di Charly Bauer, terrorista di Action Directe che vanta legami con le Brigate Rosse italiane. Ma il cerchio di Broussard si stringe sino all'epilogo sanguinoso. L'identificazione mimetica di Cassel con il personaggio è più evidente. Poiché gli si contrappone un vero antagonista che gli dà la caccia, diminuisce il peso dell'azione violenta, sostituita dal percorso esistenziale di chi cerca di prendere più coscienza della propria natura criminale, ma si sforza di darle maggiori motivazioni sociopolitiche. L'ambivalenza degli autori rispetta quella del personaggio: non nascondono gli aspetti del suo versante negativo, ma non trascurano la componente anarchica del vitalismo né il contesto gollista di un sistema deciso a eliminare l'eccezione alla regola con ogni mezzo. Biogr. 130' G ★★★ ○○○ Vedi MESRINE: BANDITO O RIBELLE? - *Scheda monografica*

Nemmeno il destino It. 2004 di Daniele Gaglianone con Mauro Cordella, Fabrizio Nicastro, Giuseppe Sanna, Marinella Ollino, Stefano Cassetti, Lalli, Gino, Lana ● Alla periferia di una città dove abbondano le fabbriche abbandonate e i cantieri edili divorano gli spazi naturali, vivono Ale, Ferdi e Toni, ragazzi tra i 15 e i 17 anni, condannati all'emarginazione, senza futuro. Al suo 2° film dopo *I nostri anni*, scritto con Giame Alonge e Alessandro Scippa e tratto dal romanzo (1997) di Gianfranco Bettin, Gaglianone riserva ai suoi ragazzi tre esiti diversi: la fuga per Toni, l'implosione per Ferdi, la ribellione per Ale. Con un ambizioso assillo cui non sempre corrispondono i risultati espressivi, agisce su un registro narrativo cangiante che passa dal naturalistico all'onirico (o fantastico), dall'azione oggettiva al flusso di coscienza, dal dramma al grottesco, limitando la dimensione di denuncia sociale e collegandola con lo sfacelo ambientale e un contesto in cui le istituzioni – famiglia, scuola, religione – non sono più all'altezza. Efficace direzione degli interpreti tra cui è notevole, come madre di Ale, Lalli, cantante dell'underground torinese. Fotografia di Gherardo Gossi. Musica: Giuseppe Napoli. Dramm. 110' T ★★★ ○

Nené It. 1977 di Salvatore Samperi con Sven Valsecchi, Eleonora Fani, Tino Schirinzi, Ugo Tognazzi, Paola Senatore, Rita Savagnone ● Personaggio-guida di questo film sui disinganni e le curiosità erotiche dell'infanzia, cavato da un romanzo di Cesare Lanza, è il piccolo e sdentato Jo (Valsecchi), innamorato della cuginetta Nené (Fani), tredicenne sveltina, sullo sfondo di un'imprecisata campagna lacustre e delle elezioni del 18 aprile 1948 con la sconfitta del Fronte popolare delle sinistre. Pastosa fotografia di P. De Santis, garbate musiche di Francesco Guccini e una galleria di personaggi tra cui la Savagnone, esimia doppiatrice e brava attrice, un ottimo Schirinzi e Tognazzi, come barbiere rosso padano, che non figura nei titoli. Dramm. 97' G ★★½ ○○○

Nénette e Boni (*Nénette e Boni*) Fr. 1996 di Claire Denis

con Grégoire Colin, Alice Houri, Valeria Bruni Tedeschi, Vincent Gallo, Jacques Nolot ● Nevrotico rapporto a Marsiglia tra un giovane pizzaiolo (Colin) e la sorella, quindicenne incinta allo sbando, che vorrebbe dare in adozione l'infante. Lui commette la follia di rapire il nipotino dal nido d'infanzia. Cinepresa addosso ai personaggi e alla loro pelle, scrittura sincopata e seghettata per un film vitalistico e mediterraneo in superficie, grave e un po' angoscioso nel fondo. Pardo d'oro ex aequo a Locarno 1996, Pardi di bronzo per Colin e un'imbiondita Bruni Tedeschi italo-francofona in un bel ritratto di panettiera di solare carnalità. Come la preparazione di una pizza può diventare metafora di un rapporto sessuale. Comm. dramm. 113' G ★★★ ○○

Né onore né gloria (*Lost Command*) USA 1966 di Mark Robson con Anthony Quinn, Alain Delon, George Segal, Michèle Morgan, Maurice Ronet, Claudia Cardinale, Jean Servais ● Durante la guerra d'Algeria, tenente francese (Delon) si oppone a un colonnello feroce (Quinn) finché, disgustato dai suoi metodi, dà le dimissioni. Dal romanzo *The Centurions* di Jean Larteguy, un film semipacifista, melodrammatico, ambiguo nel cercare di tenersi sopra la mischia, realizzato con larghi mezzi. Guerra 130' T ★★ ○○

Ne parliamo lunedì It. 1990 di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone, Francesco Scali Comm. 100' S ★★½ ○

Nero① It. 1992 di Giancarlo Soldi con Sergio Castellitto, Chiara Caselli, Luis Molteni, Carlo Colnaghi, Hugo Pratt Giallo 100' T ★½ ○

Nero② It. 2004 di Antonio Lucifero con Roberto Herlitzka ● Nei titoli di testa c'è una scritta di origine teatrale, insolita per un audiovisivo: drammaturgia di Roberto Herlitzka dall'*Amleto* di W. Shakespeare. Drammaturgo e interprete, il torinese Herlitzka ha condensato in 90' il testo, affidato alla sua voce monologante che ingloba quelle degli altri: il re, la regina, il fantasma, Polonio, Ofelia, Laerte, Rosencrantz e Guildestern, Orazio, il becchino. Quello di Herlitzka, attore che non ebbe mai l'occasione di interpretare Amleto a teatro, è un *Ex Amleto*, "un Amleto che fu", la memoria di un'interpretazione mancata, il sogno di un sogno. Il suo corpo – il suo straordinario, polimorfo mimetismo interpretativo – è la sola fonte di luce in un buio, dal quale le parole e i gesti fanno emergere per frammenti la chiarezza, o l'oscurità, del pensiero. "Forse, più che un film, *Nero* è un'opera visuale che vuole essere il fantasma di un film", dice Lucifero che ha curato regia, fotografia, montaggio e il tappeto sonoro-musicale composto con Franco Liberati. È un'opera radicale, estrema, in cui il protagonista tronca a metà la battuta "il resto è silenzio", lasciando uno spiraglio in un testo disseminato di buchi che si apre su un abisso. Prodotto dalla Luxfero. Dramm. 90' T ★★★★ Vedi AMLETO - *Scheda monografica*

Nero bifamiliare It. 2007 di Federico Zampaglione con Luca Lionello, Claudia Gerini, Emilio De Marchi, Max Giusti, Cinzia Leone, Ernesto Mahieux, Adriano Giannini, Remo Remotti Comm. 90' T ★½ ○○

Nero e bianco come giorno e notte (*Schwarz und Weiss wie Tage und Nacht*) RFT 1978 di Wolfgang Petersen con Bruno Ganz, Gilda von Weitershausen, René Deltgen, Ljuba Tabic ● Scritto da Jochen Wedgärtner e Heinz Willscherei. Il matematico Thomas Rosenmund progetta un programma per rendere un calcolatore capace di battere qualsiasi giocatore medio agli scacchi che l'avevano affascinato fin da bambino. Opposto al campione del mondo, in un incontro trasmesso in TV, il calcolatore perde in diciassette mosse. Rosenmund chiede la rivincita. Abbandona il suo lavoro, si allena per mesi, batte il campione e va in paranoia. A modo suo, è un thriller, il 1° film in cui il gioco degli scacchi è il tema centrale, non una risorsa simbolica o un elemento scenografico. Ganz è ottimo nell'impersonare l'ambizioso ed egocentrico Rosenmund, "ragno che tesse la sua tela per meglio restarvi prigioniero (...) come in una creazione che s'impadronisce del suo creatore". Distribuito dalla Lab 80. Dramm. 103' T ★★½ ○○

Nerone① It. 1930 di Alessandro Blasetti con Ettore Petrolini, Grazia Del Rio, Mercedes Brignone, Elma Krimer, Alfredo Martinelli, Augusto Contardi ● Ha l'aria del documento, registrato "a futura memoria", dell'arte petroliniana. Così pretendeva al suo 3° film il giovane Blasetti che si dichiarò un semplice coordinatore tecnico al servizio dell'attore. Ma non è vero. C'è un esile filo narrativo, un flirt nato tra Petrolini e una sua ammiratrice. Si è voluto vedere a posteriori una traccia di satira antimussoliniana. Se c'è, fu involontaria. "Alle macchiette e agli *acts* di Petrolini, Blasetti dona un'ispida connotazione, una luce stranita ed asprigna" (F. Savio). Basta confrontarlo con gli altri due film petrolineschi di C. Campogalliani, *Cortile* e *Il medico per forza* (1931). BN Comm. 81' T ★★★ ○○

Nerone② It. 1976 di Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore con Enrico Montesano, Pippo Franco, Maria Grazia Buccella, Paola Tedesco, Oreste Lionello, Paola Borboni, Paolo Stoppa, Gianfranco D'Angelo, Aldo Fabrizi, Bombolo, Laura Troschel, Massimo Dapporto Comm. 105' T ★½ ○○

Nerosubianco It. 1969 di Tinto Brass con Anita Sanders, Terry Carter, Nino Segurini, Umberto Di Grazia, The Freedom Comm. 76' S ★★ ○○

Nervi d'acciaio (*Steel Town*) USA 1952 di George Sherman con Ann Sheridan, John Lund, Howard Duff, James Best Dramm. 84' T ★★ ○○

Nessuna festa per la morte del cane di Satana (*Satansbraten*) RFT 1976 di Rainer Werner Fassbinder con Kurt Raab, Margit Carstensen, Helen Vita, Volker Spengler, Ingrid Caven, Ulli Lommel Grott. 112' S ★★ ○

Nessun amore è più grande (*Ningen no jôken*) Giap. 1959-61 di Masaki Kobayashi con Tatsuya Nakadai, Michiyo Aratama, Ineko Arima, Shinij Nambara ● Dal romanzo omonimo di Junpei Gomikawa. 1ª parte di una trilogia di cui *Il cammino verso l'eternità* e *La preghiera del soldato* sono inedite in Italia. Nel 1943 un ingegnere minerario giapponese, il pacifista Kaji (Nakadai), si oppone ai maltrattamenti inflitti dalle truppe di occupazione ai lavoratori cinesi e ai prigionieri di guerra nella Manciuria del Sud. Malvisto dai lavoratori, sospettato dai compatrioti, si trova in una posizione difficile. Lo mandano al fronte. Conosciuto all'estero come *La condizione umana* (o *La condizione dell'uomo*), quello di Kobayashi è un epico affresco (9 ore e 39 minuti nell'edizione originale), sostenuto da una sincera passione civile e da pagine strazianti. Stilisticamente potente, non è soltanto una denuncia del militarismo e dei suoi crimini, ma la rivendicazione del diritto dell'individuo a opporsi a ogni sistema oppressivo di potere. Edizione italiana mutilata di 40 minuti. BN Dramm. 160' T ★★★ ○○○

Nessuna notizia da Dio (*Sin noticias de Dios*) Sp.-Fr.-It.-Mex. 2002 di Agustín Díaz Yanes con Victoria Abril, Penélope Cruz, Damían Bichir, Fanny Ardant, Juan Echanove, Gael García Bernal ● Per reagire a una grave crisi di ammissioni, i responsabili del Paradiso puntano sulla conquista dell'anima di un pugile dal passato turbolento. All'uopo inviano sulla Terra Lola (Abril), angelo del Bene cui si contrappone, inviata dall'Inferno, Carmen (Cruz), demone esperto in seduzioni. Veicolo al servizio di due attrici spagnole in cresta all'onda del successo, è un'eccentrica commedia che fa l'andirivieni fra tre mondi, ma non riesce a far cagliare il versante del divertimento con quello della teodicea (giustizia di Dio e presenza del male) indicato qua e là nell'azione. Almeno una scena da citare: la Cruz che balla mentre si veste da uomo per andare in discoteca. Comm. 95' G ★★ ○○

Nessuna pietà (*No Mercy*) USA 1986 di Richard Pearce con Richard Gere, Kim Basinger, Jeroen Krabbé, George Dzundza, Gary Basaraba Poliz. 105' S ★★ ○○

Nessuna pietà per i mariti (*Tell It to the Judge*) USA 1949 di Norman Foster con Rosalind Russell, Robert Cummings, Gig Young, Marie McDonald, Harry Davenport ●

Martha ha l'ambizione di diventare giudice e cerca di divorziare dal marito che fa l'avvocato, ma non ci riesce. Film di sopportabile leggerezza affidato all'estro dei dialoghi e al brio degli attori. BN Comm. 87' T ✱✱ oo

Nessuna pietà per Ulzana (*Ulzana's Raid*) USA 1972 di ROBERT ALDRICH con BURT LANCASTER, BRUCE DAVISON, JORGE LUKE, JOAQUIN MARTINEZ, RICHARD JAECKEL, DOUGLASS WATSON • Un piccolo gruppo di Apaches, guidati dal feroce e indomito Ulzana, fugge da una riserva dell'Arizona e semina cadaveri. Scortato dall'anziano e saggio scout McIntosh e da una guida indiana, un drappello di cavalleggeri, comandati da un giovane tenente, li insegue per giorni. Epilogo sanguinoso. In un periodo di vacche magre per il western, è un toro fiero quello di Aldrich che si ricollega a *L'ultimo Apache* (1954) in toni più disperati e cruenti, non senza rimandi allusivi al Vietnam nella sceneggiatura di Alan Sharp. Ritmo lento, tra sprazzi di violenza, il senso dei larghi orizzonti tra montagne aride, deserti, sassi e polvere. "Se l'inferno e l'Arizona fossero suoi, (Ulzana) vivrebbe all'inferno e si affitterebbe l'Arizona". Aldrich si tiene a distanza dalla materia narrativa, equiparando le crudeli "ombre rosse" (i Vietcong?) alla natura selvaggia ed enigmatica e condividendo il punto di vista di McIntosh: "Odiare gli indiani sarebbe come odiare il deserto perché non c'è acqua." Grande Lancaster. West. 103' T ✱✱✱½ ooo

Nessuna qualità agli eroi IT.-SVIZZ. 2007 di PAOLO FRANCHI con BRUNO TODESCHINI, ELIO GERMANO, IRÈNE JACOB, MARIA DE MEDEIROS, MIMOSA CAMPIRONI, PAOLO GRAZIOSI, ALEXANDRA STEWART • Stroncato al concorso di Venezia 2007 anche da quei recensori che, tre anni prima, avevano elogiato il suo esordio in *La spettatrice*, ha avuto poi accoglienze critiche più varie, meditate e analitiche. Disertato dal pubblico come il precedente. C'è chi ne ha apprezzato le doti: la raffinata scrittura registica, l'intensità degli interpreti principali, la diversità, il coraggio di esasperare il doloroso nichilismo del suo retroterra ideologico. Di cerebrale questo noir esistenziale ha soltanto il titolo e il finale. Due maschi adulti odiano il padre sino a desiderarne la morte. Luca, il più giovane e schizofrenico dei due (Germano), lo uccide veramente. Oltre a odiarlo, lo disprezza: è un usuraio. Bruno (Todeschini) – svizzero che vive tra Torino e Ginevra – è un depresso che del padre pittore non sopporta l'assenza, la fama, il successo. È, in fondo, un mediocre anaffettivo ferito nell'orgoglio. L'espressione (la forma) è egemone a scapito della comunicazione (il contenuto, la realtà). Condivide con altri recenti film d'autore (*Caos calmo* compreso) il vezzo (?) di inserire almeno un coito di sesso bollente, preferibilmente due, unito al nudo integrale con o senza erezioni o deretani maschili. Lo fanno per il mercato? Nossignori, sono convinti di essere trasgressivi. Distribuisce BIM. V.M. 14 anni. Dramm. 102' G ✱✱½ o

Nessuna verità (*Body of Lies*) USA 2008 di RIDLEY SCOTT con LEONARDO DICAPRIO, RUSSELL CROWE, MARK STRONG, GOLSHIFTEH FARAHANI, OSCAR ISAAC, SIMON MCBURNEY, ALI SULIMAN • Ovvero una massa di bugie. Come *spy-story* sulla CIA e i suoi metodi di lotta contro il terrorismo islamico dopo il settembre 2001, se non è originale, è senz'altro aggiornata e critica. Scritto da William Monahan, dal romanzo *Penetration* di David Ignatius, giornalista del *Washington Post*, è coprodotto e diretto dall'inglese 71enne Scott, ormai un veterano del cinema d'azione hollywoodiano che manovra per la 1ª volta il protagonista DiCaprio e per la 4ª il coprotagonista Crowe, con 50 libbre di sovrappeso. La battuta "Non fidarti di nessuno" si addice a Ferris che rischia di continuo la sua vita e ha una coscienza, "Inganna e tradisci tutti" a Hoffman, odiosamente sicuro di sé, che dal suo computer e dal telefono di Washington gli dà ordini cui l'altro non sempre obbedisce, pur sapendo che avere una coscienza è il suo punto debole. Ferris si sposta tra una dozzina di Paesi, controllato dall'alto dal Predator System (invenzione romanzesca o anticipatrice?), ma il film è girato in Marocco. C'è anche il fascinoso Hani Salama, capo del GID (servizi segreti giordani), che dà lezioni di etica a entrambi e che, grazie a Strong, qua e là rischia di rubare la scena a entrambi. C'è anche, marginale ma non inutile, una storia d'amore, omaggio alle donne iraniane. Spion. 128' T ✱✱✱ ooo

Nessun messaggio in segreteria IT. 2005 di PAOLO GENOVESE, LUCA MINIERO con CARLO DELLE PIANE, PIERFRANCESCO FAVINO, LORENZA INDOVINA, VALERIO MASTANDREA, ANNA FALCHI, NICOLE MURGIA, GIANFRANCO FUNARI • A settant'anni Walter, pensionato che soffre di solitudine, apprende che, secondo i dati ISTAT, per ogni giovane che lavora c'è un anziano in pensione che lo mantiene indirettamente. Aiutato dalla ragazzina Sara (Murgia), rintraccia il lavoratore giusto in Piero: impiegato diligente, uomo retto, timido e solo, adatto come marito di Francesca (Indovina), madre di Sara. Gli diventa amico e lo spinge a una metamorfosi. L'impacciato Favino diventa il disinvolto Mastandrea. La svolta mette ginger in una commedia garbata ma, nella 1ª parte, un po' scontata. Tutti bravi gli attori se si toglie la Falchi (uno dei produttori) in un personaggio inutile. Cammeo di Funari come esponente della TV spazzatura. Comm. 98' T ✱✱½ oo

Nessuno IT. 1992 di FRANCESCO CALOGERO con ROBERTO DE FRANCESCO, DAVIDE BECHINI, LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE, ANDREA PRODAN, FABRIZIA SACCHI, RENATO CARPENTIERI, SERGIO CASTELLITTO Dramm. 92' T ✱✱ o

Nessuno ci può fermare (*Stir Crazy*) USA 1980 di SIDNEY POITIER con GENE WILDER, RICHARD PRYOR, GEORGE STANFORD BROWN, JOBETH WILLIAMS, CRAIG T. NELSON • Due amici di New York, un ebreo e un nero, vanno in California a cercare fortuna. Finiscono in carcere come presunti autori di una rapina in banca. Se la passano male, evadono. Scritto con brio e diretto con sagacia, è soprattutto un film di attori, un ritratto della società americana degno del primo Woody Allen. Molte frecciate satiriche, qualche stereotipo sentimentale. Scritta da Bruce Jay Friedman, diede origine a una breve serie TV. Comm. 111' T ✱✱½ oo

Nessuno è perfetto IT. 1981 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con RENATO POZZETTO, ORNELLA MUTI, LINA VOLONGHI, FELICE ANDREASI, MASSIMO BOLDI • Una Muti che mena non s'era mai vista. E dà sganassoni da far girare la faccia. Per forza! Ha un passato di paracadutista, ex sottotenente della Wermacht che ha cambiato sesso. Poteva essere ottimo, è soltanto discreto, anche nel senso della misura, del garbo. Festa Campanile ha tenuto a briglia corta Pozzetto e dato gas alla Muti. Un po' ripetitivo e approssimativo. Comm. 104' T ✱✱ ooo

Nessuno mi crederà (*They Won't Believe Me*) USA 1947 di IRVING PICHEL con ROBERT YOUNG, SUSAN HAYWARD, JANE GREER, RITA JOHNSON, TOM POWERS, FRANK FERGUSON • Larry Ballentine (Young) ha molte colpe da rimproverarsi (infedeltà coniugale, falsa testimonianza, occultamento di cadavere), ma non l'omicidio del quale è imputato. In tribunale racconta un'incredibile storia che comprende una moglie suicida (Johnson) e un'amante (Hayward) morta carbonizzata in un incidente d'auto. Curioso noir giudiziario, forse sottovalutato, scritto da Johann Latimer da una storia di Gordon McDonell che fornì a Hitchcock il soggetto di *L'ombra del dubbio*. BN Dramm. 95' T ✱✱½ oo

Nessuno mi può giudicare IT. 1966 di ETTORE M. FIZZAROTTI con LAURA EFRIKIAN, CATERINA CASELLI, FABRIZIO MORONI, NINO TARANTO, GINO BRAMIERI BN Sent. 107' T ✱½ oo

Nessuno mi salverà (*The Sniper*) USA 1952 di EDWARD DMYTRYK con ARTHUR FRANZ, ADOLPHE MENJOU, MARIE WINDSOR, RICHARD KILEY, MABEL PAIGE, GERALD MOHR • A San Francisco il fattorino Eddie Miller (Franz), dotato di un fucile di precisione, uccide dai tetti, una dopo l'altra, quattro donne. Si brucia la mano destra per farsi ricoverare in ospedale e attirare l'attenzione sul suo stato mentale e mette la polizia sulle proprie tracce. È uno dei primi film sulla figura del serial killer, ma puntato sulla psicologia del personaggio, descritto con un'angolazione soprattutto sociale. Sceneggiatura (di Harry Brown) e regia tendono a dargli la dignità e lo statuto di un malato, bisognoso di cure più che di castighi. Rientrato in patria dopo l'esilio volontario in Inghilterra (dove diresse 3 film) e 3 anni di inattività, Dmytryk riprese a lavorare grazie al produttore indipendente Stanley Kramer per il quale diresse 4 film tra cui *L'ammutinamento del Caine* (1954). *The Sniper* è il 1° e il migliore dei 4 per tensione drammatica, costruzione narrativa, originalità di sguardo (San Francisco vista dai tetti), dolente e intensa interpretazione del protagonista. Vi pesano il clima maccartista della "caccia alle streghe" (rosse) e le sue tormentate vicende personali. BN Dramm. 87' T ✱✱✱ oo

Nessuno resta solo (*Not As a Stranger*) USA 1955 di STANLEY KRAMER con OLIVIA DE HAVILLAND, ROBERT MITCHUM, FRANK SINATRA, CHARLES BICKFORD, GLORIA GRAHAME, BRODERICK CRAWFORD, LEE MARVIN, LON CHANEY • Lucas Marsh è violento e idealista: due qualità che, accoppiate, ne fanno un tipo due volte pericoloso. Iscritto a medicina, per continuare gli studi sposa una infermiera con gruzzolo da parte. Travolto dalla passione del mestiere, trascura moglie e amici, ma un fatale errore che provoca la morte del suo vecchio primario lo riporta alla realtà. Al suo esordio come regista, Kramer, produttore che ha abbinato coraggio anticonformistico e astuzia spettacolare, ha fatto un film con una serrata cadenza narrativa, ricchezza di annotazioni, personaggi efficacemente sgrossati e un dialogo incisivo che non manca di battute spregiudicate. I difetti: ricerca delle scene-madri, violenza compiaciuta, descrizione ambientale più abile che approfondita. Da un romanzo di Morton Thompson, funziona per 100 minuti ma nell'ultima mezz'ora diventa un melodramma pomposo. BN Dramm. 135' G ✱✱½ ooo

Nessuno sa il proprio destino (*The Whistler*) USA 1944 di WILLIAM CASTLE con RICHARD DIX, GLORIA STUART, ALAN DINEHART, JOAN WOODBURY • Rimasto vedovo e ritenendosi responsabile della morte della moglie, assolda un sicario per farsi uccidere, ma poi cambia idea. 1° di una serie di 8 film gialli (mystery story), ispirati all'omonima serie radiofonica che aveva come sigla il fischietto di un uomo (*whistler* = fischiatore). Quasi tutte le storie sono scritte da Cornell Woolrich (o da Eric Taylor), prodotte o dirette da Castle e tutte interpretate, tranne l'ultima, da R. Dix (vero nome: Ernest Brimmer, 1894-1949) che fece la sua figura nei western muti degli anni '20. A *The Whistler* seguirono *Mark of the Whistler* (1944), *L'asso di picche* (*Power of the Whistler*, 1945), *Voice of the Whistler* (1945), *Misterious Intruder* (1946), *Secret of the Whistler* (1946), *The 13th Hour* (1947) e *The Return of the Whistler* (1948), con Michael Douane invece di Dix che nella serie alternò i personaggi positivi a quelli negativi. Prodotti dalla Columbia a basso costo, tutti di durata media intorno ai 60 minuti, i film erano destinati al doppio programma, dunque di serie B. Ha ispirato Aki Kaurismäki per *Ho affittato un killer*. BN Dramm. 59' T ✱✱ ooo

Nessuno scrive al colonnello (*El coronel no tiene quien le escriba*) MEX.-SP. 1999 di ARTURO RIPSTEIN con FERNANDO LUJÁN, MARISA PAREDES, SALMA HAYEK, RAFAEL INCLÁN • Legato al tema prediletto della fedeltà a un sogno/utopia, Ripstein imposta la trasposizione del romanzo (1963) di G. García Márquez su 3 situazioni: l'attesa al molo di un vecchio colonnello che da 25 anni aspetta l'arrivo della pensione; la misera e linda casa in cui vive con la moglie; la lotta con i cittadini in difesa di un gallo da combattimento, quasi un simbolo della sua dignità. L'eccesso di deferenza ammirata per il narratore colombiano frena Ripstein che si limita a illustrarlo con asciutto decoro vicino al grigiore. Rimangono la dolente meditazione sulla vecchiaia, il triste scorrere del tempo, la perdita delle illusioni, le sconfitte della vita. Ottima coppia di interpreti. Dramm. 118' T ✱✱½ oo

Nessuno torna indietro IT. 1943-45 di ALESSANDRO BLASETTI con ELISA CEGANI, VALENTINA CORTESE, MARIA DENIS, DORIS DURANTI, MARIELLA LOTTI, DINA SASSOLI, MARIA MERCADER, ANNIBALE BETRONE, CHECCO RISSONE, VITTORIO DE SICA • Nel 1939, terminati gli studi in un pensionato romano di suore, sette ragazze vivono il loro primo impatto con la realtà. Molte delusioni. Cominciato nel 1943, il film ebbe vita travagliata per le vicende belliche e politiche. Uscì nel 1945, a guerra finita, senza suscitare interesse, nonostante la fama del regista e la parata di dive. Visto oggi, è apprezzabile per il disegno dei personaggi e la cura dell'ambientazione. Nel romanzo (1938) di Alba De Cèspedes le ragazze sono otto; nel film scompare il personaggio di Augusta fuso con quello di Silvia (Cegani). BN Comm. dramm. 84' T ✱✱ oo

Nessun sfuggirà (*None Shall Escape*) USA 1944 di ANDRÉ DE TOTH con ALEXANDER KNOX, MARSHA HUNT, HENRY TRAVERS, ERIK WOLF, DOROTHY MORRIS, RICHARD CRANE • In un futuro imprecisato (rispetto al 1944), dopo la sconfitta militare della Germania nazista, si tiene a Varsavia un processo contro un criminale di guerra (Knox), alto ufficiale tedesco nella Polonia occupata. Un prete cattolico (Travers), il fratello (Wolf) e l'ex fidanzata (Hunt), testimoni d'accusa, a colpi di flashback ne ricostruiscono personalità e azioni nei vari periodi della sua vita. Scritto da Lester Cole, uno dei Dieci di Hollywood finiti in tribunale per filocomunismo, si distacca dalla produzione di propaganda antinazista di Hollywood per le qualità di profetica anticipazione e per l'acutezza dell'analisi storico-politica, l'energia della costruzione drammatica, la cura dei particolari, la valentia degli interpreti. BN Dramm. 85' T ✱✱✱ oo

Nessun uomo le appartiene (*No Man of Her Own*[®]) USA 1932 di WESLEY RUGGLES con CLARK GABLE, CAROLE LOMBARD, DOROTHY MACKAILL, GRANT MITCHELL, GEORGE BARBIER, ELIZABETH PATTERSON • Il boss di una banda di bari sposa per scommessa la giovane bibliotecaria di una città di provincia, ma poi se ne innamora, si redime, sconta una pena e torna da lei. Unico film interpretato da Gable con la Lombard che diventerà sua moglie nel '39 e morirà in una sciagura aerea nel '42. Scritto da Watkins e H. Gropper per Paramount, da un racconto di Edmund Goulding e Benjamin Blazer, sfiora 3 generi (commedia, melodramma, poliziesco), evitando qualsiasi conflitto e rifiutando ogni personaggio malvagio. Diretto da un regista di garbo che ama la spontaneità e mostra quanto fosse rilassato il cinema di Hollywood nei riferimenti al sesso e con quale agio potessero svestirsi le attrici principali prima che intervenisse col suo rigore puritano il codice Hays di censura. BN Comm. 81' T ✱✱✱ ooo

Nestore - L'ultima corsa IT.-FR. 1994 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, MATTEO RIPALDI, CINZIA CANNAROZZO, TATIANA FARNESE, EROS PAGNI, VANESSA GRAVINA • 3 personaggi principali: Nestore, vecchio ronzino bianco; Gaetano (Sordi), vecchio vetturino destinato all'ospizio, e il suo nipotino Ferruccio (Ripaldi). Dovrebbero portare il cavallo al mattatoio, ma Nestore si ribella. Film malinconico all'insegna di De Sica: il cavallo bianco di *Sciuscià*; lo sconsolato sentimento della vecchiaia e la solitudine di *Umberto D*; il rapporto adulto-bambino di *Ladri di biciclette*. Finale alla Chaplin. Molta zavorra: l'incontro con la figlia spogliarellista, la digressione gratuita e inverosimile dell'aneddoto mussoliniano, la visita all'accampamento degli zingari. Il ritmo lasco della narrazione sembra modellato sul passo stanco del ronzino. Sordi si tiene a briglia corta su una nota di rassegnata malinconia. Sent. 105' T ✱✱½ oo

Né terra né cielo IT. 2003 di GIUSEPPE FERLITO con DAVIDE GEMMANI, ANTONELLA D'ARCANGELO, FABIO FULCO, CARLO MONNI, GIULIANA PATARA Dramm. 96' T ✱✱ o

The Net - Intrappolata nella rete (*The Net*[®]) USA 1995 di IRWIN WINKLER con SANDRA BULLOCK, JEREMY NORTHAM, DENNIS MILLER, DIANE BAKER, WENDY GAZELLE • A Los Angeles lavora in solitudine Angela Bennett, asso del modem e strapagata cacciatrice di virus nei sistemi computerizzati. Diventa vittima di un complotto criminale. Prodotto e diretto da Winkler, produttore con 12 premi Oscar al suo attivo, è il 1° techno-thriller che fa perno su Internet, in forma di incubo e in cadenze di racconto da inseguimento. Assurdo a livello logico, sul piano emotivo è una sagra del già visto, del banale, del prevedibile. In questo veicolo per la Bullock che

ha grinta, grazia e sessappiglio, soltanto il contesto informativo è interessante. Thrill. 118' T ✱✱ ooo

Nevada Express (*Carson City*) USA 1952 di ANDRÉ DE TOTH con RANDOLPH SCOTT, RAYMOND MASSEY, LUCILLE NORMAN, RICHARD WEBB West. 87' T ✱✱ oo

Nevada Smith① (*Nevada Smith①*) USA 1966 di HENRY HATHAWAY con STEVE MCQUEEN, KARL MALDEN, BRIAN KEITH, JANET MARGOLIN, ARTHUR KENNEDY, SUZANNE PLESHETTE, MARTIN LANDAU • Giovane cowboy impiega molti anni per vendicarsi dei tre rapinatori che gli hanno ucciso i genitori. Arriva persino a fingersi bandito. Il dolce sapore della vendetta è il succo di questo robusto western violento. Scritta da J.M. Hayes e basata su un personaggio del romanzo *The Carpetbaggers* (*L'uomo che non sapeva amare*) di Harold Robbins, la sceneggiatura è migliorata dalla regia e da una buona squadra di attori. West. 135' T ✱✱✱ ooo

Nevada Smith② (*Nevada Smith②*) USA 1975 di GORDON DOUGLAS con LORNE GREENE, CLIFF POTTS, ADAM WEST West. 78' T ✱✱ oo

La neve cade sui cedri (*Snow Falling on Cedars*) USA 1999 di SCOTT HICKS con ETHAN HAWKE, YOUKI KUDOH, MAX VON SYDOW, SAM SHEPARD, JAMES CROMWELL, RICHARD JENKINS, RICK YUNE • 1950, a San Piedro, isoletta della California settentrionale. Il processo contro Kazuo Miyamoto, ex combattente nell'esercito USA, per l'omicidio di un pescatore bianco innesta a flashback il ricordo sgradevole degli anni di guerra, dell'odio e delle incomprensioni verso la laboriosa comunità di immigrati giapponesi. Scritto dal regista australiano (*Shine*) e da Ron Bass che hanno adattato il best seller di David Guterson, è il 2° film hollywoodiano, dopo *Benvenuti in Paradiso*, che rievoca uno degli episodi più increSciosi nella recente storia degli USA. Lo fa meglio, in modi meno stereotipati e più incisivi, pur nel quadro di una convenzionale drammaturgia. I personaggi più riusciti sono gli anziani Shepard e von Sydow. Puntigliosa ricostruzione d'epoca. Dramm. 123' T ✱✱½ oo

La neve nel bicchiere IT. 1984 di FLORESTANO VANCINI con MASSIMO GHINI, ANNA TERESA ROSSINI, LUIGI MEZZANOTTE, ANTONIA PIAZZA, TERESA RICCI Dramm. 144' T ✱✱ oo

La neve nel cuore (*The Family Stone*) USA 2005 di THOMAS BEZUCHA con SARAH JESSICA PARKER, DIANE KEATON, CLAIRE DANES, RACHEL MCADAMS, DERMOT MULRONEY, CRAIG T. NELSON, LUKE WILSON, TYRONE GIORDANO • La famiglia Stone si riunisce per le vacanze di Natale. La mamma ha il cancro, ma lo dice solo alla fine. Il figlio maggiore Everett è particolarmente atteso perché arriverà con la ragazza che sta per sposare, Meredith. Ci sono anche Susannah, già madre e di nuovo incinta, Ben, montatore cinematografico, Thad, gay sordo con il compagno Patrick, e la figlia contestatrice Amy. La nuova venuta è antipatica, la famigliola di perfettini la prende male. Gli stereotipi del filone natalizio-riunione di famiglia sono tutti rispettati in questa commedia dolce--amara, opera n. 2 di un autore che, prima di passare al cinema, si occupava di moda. La fiacca sceneggiatura non aiuta interpreti bravi ma alle prese con l'obbligo di essere simpatici a tutti i costi, tranne la Parker che alla fine sembra meno peggio degli Stone. Troppa carne al fuoco rende tutto ancora più superficiale. Comm. dramm. 104' T ✱✱ oo

Never Back Down (*Never Back Down*) USA 2008 di JEFF WADLOW con SEAN FARIS, AMBER HEARD, CAM GIGANDET, EVAN PETERS, LESLIE HOPE • Trasferitosi in un liceo della Florida dopo la morte del padre avvenuta in un tragico incidente stradale, Jake entra in contatto con coetanei ricchi, viziati e arroganti che lo sfidano più volte. Subita un'umiliazione dal bullo capetto del gruppo, Jake decide di allenarsi in una palestra gestita dal brasiliano Roqua che gli insegnerà a combattere, a controllare la violenza che cova dentro di lui, a vivere in modo diverso. Niente di nuovo in questo film di arti marziali per adolescenti con storia d'amore incorporata e finale morale. Gli intenti critici e l'allarme sulla potenzialità negativa di un uso sbagliato di Internet sono lasciati in superficie. Avv. 110' (RAG.) ✱½ ooo

Never Die Alone (*Never Die Alone*) USA 2004 di ERNEST R. DICKERSON con ANTWON TANNER, DAVID ARQUETTE, DMX, MICHAEL EALY, DREW SIDORA, ROBBY ROBINSON, LUENELL CAMPBELL, CLIFTON POWELL, AISHA TYLER • Prodotto da DMX e Alessandro Camon, figlio di Ferdinando, scritto dal giovane James Gibson, tratto da un romanzo di Donald Goines, diretto da Dickerson, già direttore della fotografia per Spike Lee, regista di cinema e di TV (la serie *The Wire*, *E.R.*). Come *Viale del tramonto* di B. Wilder, comincia con un morto ammazzato che racconta la propria storia, quella dello spacciatore King David: al figlio che lo uccide lascia in eredità una cicatrice sulla guancia, una scia di delitti, una collezione di audiocassette mostruosamente autobiografiche e 250 000 dollari per pagarsi il biglietto di uscita dalla palude del crimine. Distribuito sottobanco dalla Fox, è "un film complicato e complesso, ambizioso e spericolato" (G. Manzoli), che ha un retroterra di un radicale moralismo puritano e appartiene a un cinema postumo, già visto. Fotografia: Matthew Libatique. Dramm. 88' G ✱✱½ o

Neverland - Un sogno per la vita (*Finding Neverland*) GB-USA 2004 di MARC FORSTER con JOHNNY DEPP, KATE WINSLET, JULIE CHRISTIE, RADHA MITCHELL, DUSTIN HOFFMAN, FREDDIE HIGHMORE, JOE PROSPERO, NICK ROUD • Il commediografo scozzese James Matthew Barrie (1860-1937) è in crisi: la sua ultima commedia è un fiasco e il matrimonio con Mary Ansell va male. L'incontro con Sylvia Llewellyn Davies, vedova con cinque maschietti, gli cambia la vita. Incurante dei pettegolezzi e dell'ostilità della madre di Sylvia, si affeziona a lei e ai bambini che gli ispirano la stesura della commedia fiabesca *Peter Pan, o il ragazzo che non voleva crescere*. Nel 1904 va in scena con grande successo, ma Sylvia, gravemente malata di tbc, non c'è. Barrie lo fa allestire a casa di lei. Dalla pièce *The Man Who Was Peter Pan* di Allan Knee, adattata da David Magee, Forster (*Monster's Ball*) ha cavato un film biografico diverso dagli altri. La sua eleganza figurativa rafforza l'intensità drammatica del racconto e del tema di fondo: l'accettazione della fantasia come strumento di conoscenza di sé stessi e del mondo aiuta il passaggio dall'infanzia e dall'adolescenza all'età adulta. Lo rivela l'invettiva di George, il maggiore dei cinque fratellini, contro la nonna, cioè l'attacco al coercitivo sistema socioculturale dell'Inghilterra di allora. 6 candidature agli Oscar tra cui quella di Depp. Oscar per la colonna sonora originale (Jan A.P. Kaczmarek). Dramm. 106' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Neve rossa (*On Dangerous Ground*) USA 1951 di NICHOLAS RAY con IDA LUPINO, ROBERT RYAN, WARD BOND, CHARLES KEMPER, ANTHONY ROSS, ED BEGLEY, CLEO MOORE, IAN WOLFE • Dal romanzo *Mad with Much Heart* di Gerald Butler, sceneggiato da A.I. Bezzerides e dal regista. Jim Wilson (Ryan), agente della Mobile di New York, giudicato poliziotto troppo violento, viene inviato per punizione a indagare su una ragazzina uccisa in un paesino di montagna. S'innamora della dolce sorella cieca dell'assassino, uno squilibrato irresponsabile. 2 parti, 2 atmosfere: il nero notturno metropolitano, il bianco innevato del villaggio. E una conversione emotiva. Il tema centrale è tipico di Ray: la violenza dentro noi tutti, e l'influenza dell'ambiente e della famiglia sul carattere. Un po' schematico (Ray lo considerò riuscito a metà), ma il sobrio lirismo dello stile e la forza dell'interpretazione (Ryan specialmente) sono innegabili. Bianconero di G.E. Dishant e musica suggestiva di B. Herrmann. BN Poliz. 82' G ✱✱✱ oo

Le nevi del Chilimangiaro (*Snows of Kilimanjaro*) USA 1952 di HENRY KING con GREGORY PECK, SUSAN HAYWARD, AVA GARDNER, HILDEGARDE NEFF, LEO G. CARROLL • Romanziere a caccia in Africa s'ammala gravemente e, nel delirio, rievoca il passato e il suo amore per tre donne. Del racconto di Ernest Hemingway (uno dei *49 racconti*, 1938) da cui è tratto è rimasto poco. La vicenda è stata rimpolpata da Casey Robinson con un deprecabile gusto di sicuro effetto sui gusti più banalmente romanzeschi del pubblico. Un budino dolce innaffiato di un liquore di cattiva marca. Bella fotografia di

Leon Shamroy. Dramm. 117' T ✱✱ oooo

Nevrijeme - Il temporale IT. 2002 di GIAN VITTORIO BALDI con MIODRAG TRIFUNOV, ASJA MAKAREVIC, ROBERTA CAROLI, GIAN GUIDO BALDI, NICOLAS PERRONI, JASNE DIKLIC • Scandito in tre parti ("Padron Sveto", "Il racconto di Djula", "Il racconto di Suljo e Kata"), intercalato da nove finestre (cartoline di Sarajevo, cromaticamente ritoccate al computer), ambientato all'estrema periferia della capitale bosniaca nel 1992, primo anno dell'assedio, è un cinepoema in prosa dove s'intrecciano tre storie di amore e disamore, personaggi di tre generazioni e di varie etnie. Hanno al centro la morte di una fanciulla ebrea di cui si danno interpretazioni diverse. Uno dei migliori tra i pochi film sulla tragedia iugoslava, il meno politico, il meno convenzionale e il più lirico per ricchezza di invenzioni audiovisive. Castigato dal doppiaggio italiano, scotto da pagare per essere distribuito in ritardo (è stato fatto nel '99), ha il torto di esigere spettatori attenti, attivi e complici. Incompreso da critici basiti, ignorato dal pubblico. Dramm. 96' T ✱✱✱½ o

The New Age - Nuove tendenze (*The New Age*) USA 1994 di MICHAEL TOLKIN con PETER WELLER, JUDY DAVIS, PATRICK BAUCHAU, CORBIN BERNSEN, JONATHAN HADARY, SAMUEL L. JACKSON • A Los Angeles i giovani, belli e disinibiti Peter (Weller) e Katherine (Davis) formano la tipica "coppia aperta" (ma lei è riluttante). Rimasti senza lavoro e suggestionati da un sedicente guru (Bauchau), aprono una boutique di moda per rifornire, a prezzi carissimi, clienti eccentrici che, come loro, vogliono essere "in". Autore del romanzo e della sceneggiatura di *I protagonisti* di Altman, l'esordiente Tolkin racconta in cadenze di commedia amara la vita dei nuovi ricchi californiani con l'impassibilità di un entomologo. Più acido che aguzzo, sguardo freddo più che lucido. La Davis è, comunque, un'attrice che vale sempre la pena e Weller prosegue la sua strada solitaria di antidivo anomalo. Dramm. 110' G ✱✱½ oo

New in Town (*New in Town*) USA-CAN. 2009 di JONAS ELMER con RENÉE ZELLWEGER, HARRY CONNICK JR., J.K. SIMMONS, FRANCES CONROY, SIOBHAN FALLON HOGAN • Ambiziosa dirigente di una ditta di Miami, Lucy Hill è invitata a New Hulm (Minnesota) per guidare la ristrutturazione di uno stabilimento. Il suo comportamento metropolitano, incline al lusso e all'aridità nei rapporti umani, e la sua mentalità manageriale la mettono in conflitto con un contesto provinciale grezzo e ostile. Grazie anche all'attrazione per un locale sindacalista, va in crisi. Scritta da Kenneth Rance e C. Jay Cox, è una commedia di trasformazione interiore, abilmente strutturata a livello narrativo, ma anche visivo. Ben dialogato, con battute umoristiche alla Woody Allen, con una Zellweger che si identifica con brio in un personaggio che ha molto da imparare dalla vita "sana" del Minnesota, ha almeno 2 passaggi da segnalare: la sequenza comica della caccia al corvo e la drammatica situazione in cui Lucy rischia di morire assiderata nell'auto bloccata dalla neve. Discorso politico in filigrana, diva in declino, regista sconosciuto hanno indotto i distributori italiani a passarlo direttamente sul mercato dell'Home Video. Comm. 97' T ✱✱✱ oo

New Jack City (*New Jack City*) USA 1991 di MARIO VAN PEEBLES con WESLEY SNIPES, ICE T, JUDD NELSON, ALLEN PAYNE, CHRIS ROCK, MARIO VAN PEEBLES, MICHAEL MICHELE • Due poliziotti – uno italoamericano (Nelson), l'altro afroamericano (Ice T) – sconfiggono un violento gangster (Snipes), re del crack, la micidiale droga che ha preso il posto dell'eroina nelle grandi città USA. Esordio di Van Peebles, figlio di Melvin, regista onorato del cinema nero degli anni '70, con un poliziesco di passo veloce. Attori affiatati, buon ritmo, musica – il rap di Ice T – che segue l'azione senza prevaricare. Dramm. 97' G ✱✱✱ ooo

New Rose Hotel (*New Rose Hotel*) USA 1998 di ABEL FERRARA con CHRISTOPHER WALKEN, WILLEM DAFOE, ASIA ARGENTO, YOSHITAKA AMANO • Le multinazionali controllano il mondo e i governi sono soltanto i casellanti nell'autostrada del commercio. Due avventurieri progettano di simulare il rapimento di un geniale genetista giapponese, capace di scoprire un antivirus per il raffreddore, per farlo passare da un gruppo tedesco alla concorrenza giapponese. Lo strumento è la dissoluta Sandii che, per un milione di dollari, ha il compito di sedurlo e indurlo ad abbandonare la famiglia. Il piano fallisce con esiti disastrosi. Da un racconto di William Gibson scritto dal regista con Christ Zois, è un film noir di spionaggio industriale, il cui intreccio è decostruito e dissolto in una sorta di videoclip musicale, intessuto di languorosi brani di Schooly D con una canzone di Bruce Springsteen sussurrata e mimata eroticamente dalla Argento in formato cyberpunk. Grazie anche ai 3 interpreti, rimane un certo fascino perverso e delirante. Dramm. 98' G ✱✱½ o

The New World (*The New World*) USA 2005 di TERRENCE MALICK con COLIN FARRELL, CHRISTIAN BALE, CHRISTOPHER PLUMMER, Q'ORIANKA KILCHER, AUGUST SCHELLENBERG • Nel 1607 – tredici anni prima dell'arrivo a Plymouth del *Mayflower* con i Padri Pellegrini – tre caravelle inglesi approdano sulle coste della Virginia, alle foci del fiume Cickahominy. Comincia la storia della principessa Pocahontas (1595-1617) e dell'avventuriero ed esploratore John Smith (1580-1631). I personaggi sono storici, il film è un poema epico che scarta la loro trasformazione in romantica (e ipocrita) leggenda sulla riconciliazione delle razze. Il nome di Pocahontas non è mai pronunciato. Il preludio del wagneriano *L'oro del Reno* suggerisce l'imminenza di un disastro: se Pocahontas è un'ondina, i britanni sono gli gnomi in cerca dell'oro. Il mattino del nuovo mondo dura poco. È un poema in 3 tempi. All'idillio sognato del primo subentra la disillusione. Per i compatrioti di Smith, i veri barbari, l'incontro con l'Altro porta alla sua esclusione, preludio dello sterminio, anche se, romantico dallo sguardo lucido, Malick indica i parallelismi tra i due mondi: anche gli indigeni hanno regole e tabù. Invece di ascoltare il cuore, Smith prosegue il suo mestiere di esploratore, obbligando Pocahontas a rinnegare i suoi e accettare l'assimilazione. Si "risposta" con John Rolfe che, come lei, ha perduto tutto e parte per l'Inghilterra dove la foresta ha lasciato il posto a un parco geometrico all'italiana. È una esule in una gabbia dorata, "ma come un albero al quale hanno reciso i rami, continua a crescere verso la luce" (E. Elia). Malick ha sempre raccontato l'oltraggio che l'azione dell'uomo continua a fare alla natura. Fotografia: Emmanuel Lubezki. Scene: Jack Fisk. Musica: James Horner. Avv. 151' (RAG.) ✱✱✱✱ oo

New York New York (*New York New York*) USA 1977 di MARTIN SCORSESE con LIZA MINNELLI, ROBERT DE NIRO, LIONEL STANDER, GEORGIE AULD, DIAHNNE ABBOTT, BARRY PRIMUS • Nella notte folle del 2 settembre 1945 (la resa del Giappone), a Times Square un sassofonista e una cantante si incontrano. Ne segue, sull'arco di otto anni, una vicenda che tocca tutti i passaggi obbligati: amore tempestoso, tensioni, separazioni. La mano di Scorsese si sente: nella vitalità nevrotica che imprime ai personaggi, nell'afflato con cui ricrea l'aria del tempo. La colonna musicale farà liquefare di nostalgia i fans di ogni età. Stander è un po' sprecato. Uscito di 153 minuti, tagliato a 137 e riproposto nel 1981 alla durata attuale. Comm. 153' (137'-164') T ✱✱✱ ooo

New York ore tre: l'ora dei vigliacchi (*The Incident①*) USA 1967 di LARRY PEERCE con TONY MUSANTE, BEAU BRIDGES, MARTIN SHEEN, THELMA RITTER, BROCK PETERS, DONNA MILLS • Nel vagone di coda di un metrò due teppisti ubriachi e armati di coltello terrorizzano quindici persone. Nessuno reagisce per paura. Peerce affonda fin troppo il coltello nella piaga nel descrivere una New York violenta e repellente con uno psicodramma che è un crudele gioco della verità. 1° film di Sheen. Dramm. 107' S ✱✱½ ooo

New York Stories (*New York Stories*) USA 1989 di MARTIN SCORSESE, FRANCIS FORD COPPOLA, WOODY ALLEN con NICK NOLTE, ROSANNA ARQUETTE, GIANCARLO GIANNINI, TALIA SHIRE, WOODY ALLEN, MIA FARROW, HEATHER MCCOMB, MAE QUESTEL, PATRICK O'NEAL, STEVE BUSCEMI, DEBORAH HARRY, CAROLE BOUQUET, ED KOCH • 3 storie brevi, filmate da 3 assi

europei della fotografia (Almendros, Storaro, Nykvist), che hanno un solo sfondo (New York) e un tema comune: la forza dei sentimenti. La pala migliore del trittico è "Lezioni di vita" di Scorsese, ideale continuazione di *Fuori orario* (1985). Elegante, piacevole, futile "La vita senza Zoe" di Coppola, favola gentile sui figli privilegiati di gente ricca e famosa, mentre il più divertente anche se un po' prolisso è "Edipo re-litto" in cui Allen è un avvocato – soffocato da una terribile *mom* ebraica da barzelletta – che s'appresta a sposare una divorziata con tre figli. Ep. 123′ G ✱✱✱ ooo

New York Taxi (*Taxi*) USA-Fr. 2004 di Tim Story con Jennifer Esposito, Queen Latifah, Jimmy Fallon, Gisele Bündchen, Henry Simmons, Ann-Margret, Ana Cristina de Oliveira Poliz. 97′ (112′) T ✱ oo

Next (*Next*) USA 2007 di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel, Thomas Kretschmann, Tory Kittles, Enzo Cilenti, Peter Falk • Col nome d'arte di Jack Cadillac, a Las Vegas Cris Johnson fa il prestigiatore, ma è anche un precognitivo in grado di "vedere" con un anticipo di due minuti quel che gli accadrà. È una dote misteriosa che attira l'attenzione di Callie Ferris, agente FBI impegnata in un'inchiesta per neutralizzare la minaccia di un attacco terroristico atomico che potrebbe fare milioni di morti. Basato sul racconto *The Golden Man*, scritto negli anni '50 da Philip K. Dick (affine a *Minority Report*), è un fanta-thriller che per mezz'ora incuriosisce, ma poi diventa scontato, ripetitivo e chiassosamente spettacolare. Pur nei limiti di un regista come il neozelandese Tamahori, si ha l'impressione di un prodotto originale rovinato già in sede di sceneggiatura (Gary Goldman, Jonathan Hensleigh, Paul Bernbaum) da produttori ottusamente attenti al mercato. Non finisce: s'interrompe. Thrill. 96′ T ✱✱ oo

Next of Kin (*Next of Kin*®) Can. 1984 di Atom Egoyan con Patrick Tierney, Beri Fazlian, Sirvant Fazlian, Arsinée Khanjian • Il 23enne Peter Forster di Toronto si presenta in casa di due coniugi armeni, spacciandosi per il figlio che 20 anni prima avevano dovuto dare in adozione prima di emigrare. Uscito da un'arida famiglia wasp (bianca, anglosassone, protestante), il giovane scopre un nuovo, intenso, caldo modo di vivere i rapporti familiari. Finale con sorpresa. È il piccolo, breve, arguto e simpatico 1° film di Egoyan, armeno emigrato a 3 anni in Canada. Il tema della famiglia si presta a 2 rischi speculari: il patetismo struggente o il cinismo irridente. Il giovane autore li evita: dirige bene gli attori, controlla con efficacia la materia narrativa, nonostante la penuria dei mezzi (girato in 16 mm e in video). Distribuito in originale con sottotitoli in un italiano che tenta goffamente di rendere il *basic english* dei personaggi armeni. *Next of kin* = parente prossimo. Comm. 70′ T ✱✱✱ oo

Niagara (*Niagara*) USA 1953 di Henry Hathaway con Marilyn Monroe, Joseph Cotten, Jean Peters, Don Wilson • In visita col marito alle cascate del Niagara una moglie infedele progetta di ucciderlo con la complicità dell'amante, ma il marito le cambia le carte in tavola. Duplice omicidio. Scritto da C. Brackett, W. Reisch e R. Breen, è un melodramma criminale a suspense con diverse sequenze emozionanti grazie all'efficace uso del colore (fotografia di Joe McDonald) e alle angolazioni della cinepresa che sfruttano al meglio gli esterni delle cascate. Il film trasformò la Monroe in una star della Fox, e uno dei pochi in cui interpreta un personaggio totalmente negativo: divennero famosi l'abito scarlatto che indossa in una scena passionale; il sorriso che rivolge alla cinepresa quando, sbagliando, presume che il marito sia morto; la sua camminata pelvica, sull'orlo dell'autocaricatura. È un brutto film, ma affascinante per il suo cattivo gusto. Dramm. 89′ G ✱✱½ oooo

Niagara, Niagara (*Niagara, Niagara*) USA 1997 di Bob Gosse con Robin Tunney, Henry Thomas, Michael Parks, Stephen Lang, John MacKay • Adolescente allo sbando, dedita all'alcol e colpita dalla sindrome di Tourette, Marcy (Tunney) si unisce al coetaneo ladruncolo Seth (Thomas), anch'egli con problemi di rapporti interpersonali. Diretti a Toronto, compiono piccole rapine e inconsulti atti di violenza fino al tragico epilogo, non lontano dalle celebri cascate. 2° film indipendente di Gosse, scritto da Matthew Weiss, valse alla sua giovanissima protagonista la Coppa Volpi della migliore attrice a Venezia 1997. Oltre a un intermezzo di lirica serenità in cui spicca un solitario anarchico e iconoclasta (Parks), c'è un'interessante dimensione tragicomica. Dramm. 97′ T ✱✱½ o

I Nibelunghi (*Die Nibelungen*) Germ. 1924 di Fritz Lang con Paul Richter, Margarete Schön, Rudolf Klein-Rogge, Gertrud Arnold, Hanna Ralph, Hans Carl Müller, Theodor Loos, Hans Adalbert Schlettow, Erwin Biswanger, Bernhard Goetzke, Georg John, Hubert Heinrich, Rudolf Rittner, Fritz Alberti • Diviso in 2 parti di 7 canti ciascuna: 1) "Siegfrieds Tod" (La morte di Sigfrido, 107′), 2) "Kriemhilds Rache" (La vendetta di Crimilde, 130′). Scritto da Thea von Harbou, ispirato al *Nibelungenlied*, poema germanico del 12°-13° secolo, alla saga di Norse e ad altre fonti (ma non ai due libri dell'*Edda*, poema mitologico scandinavo). 1ª parte: dopo aver ucciso il drago Fafner – e grazie al bagno nel suo sangue diventa invulnerabile – e sconfitto il nano dei Nibelunghi Alberico, custode del loro oro (dal quale ha in dono l'elmo che rende invisibili), Sigfrido (Richter), figlio di re Sigmund, sposa la bionda regina Crimilde (Schön), aiuta suo fratello re Günther (Loos) a battere in duello e sposare l'amazzone Brunilde (Ralph), bruna regina d'Islanda. Il nobile Hagen Tronjie (Schlettow) uccide a tradimento Sigfrido: Crimilde giura di vendicarlo. 2ª parte: Crimilde sposa Etzel – o Attila – (Klein-Rogge), re degli Unni, e gli dà un figlio mentre è in corso l'assedio di Roma. Lo induce a invitare i Burgundi (detti anche Nibelunghi) per festeggiare insieme la festa del Solstizio. Scoppiano le ostilità tra i grandi Burgundi e i piccoli Unni che hanno il sopravvento. Con la spada di Sigfrido Crimilde decapita Günther e trafigge l'odiato Hagen, ma viene uccisa. Etzel entra nella reggia in fiamme con il suo cadavere tra le braccia.
2 anni di lavoro, 7 mesi di riprese in studio, prodotto dall'UFA con l'appoggio finanziario del ministro Gustav Stresemann, premio Nobel 1926 per la pace. Durante il regime hitleriano, con Lang ormai in esilio, fu distribuita soltanto la 1ª parte sonorizzata con musiche di Gottfried Huppertz. Anche dopo il 1945 per una trentina d'anni il film circolò per cineteche e sale d'essai in copie ridotte, specialmente nella 2ª parte. Soltanto quando fu restaurato e ripristinato in una versione vicina all'originale, ne fu compresa la grandezza, al di là delle controverse interpretazioni che se ne possono dare. Non manca chi lo considera oggi un capolavoro assoluto, preferibile al sopravvalutato *Metropolis*. Con il contributo di 3 direttori della fotografia (Carl Hoffman, Günther Rattau e, per la sequenza del sogno degli avvoltoi, Walter Ruttman) e di 3 scenografi (Otto Hutte, Erich Kettelhut, Carl Vollbrecht) che si ispirarono alla pittura di Arnold Böcklin e alle messinscene teatrali di Max Reinhardt, Lang impostò il suo film monumentale sul rigore figurativo e la solenne lentezza del ritmo per mettere l'accento sulla sua vera azione che non è il susseguirsi di inganni e delitti, ma "lo snodarsi degli istinti che covano e delle passioni che lentamente maturano" (S. Kracauer), collegabile al grande tema del destino, motivo conduttore del cinema langhiano. Le 2 parti hanno stili diversi: mentre "Sigfrido" è dominata da una ferrea concezione architettonica che trasforma i personaggi e le folle in elementi decorativi, in "Crimilde" subentra il dinamismo degli incendi e dei massacri: è il caos del terribile crepuscolo degli dei. In nessun altro film del cinema muto l'architettura ha la medesima importanza come elemento drammatico. Nell'edizione restaurata alla fine del secolo scorso, la durata dei 2 episodi è di 143′ e 144′. Nel 1967 *Die Nibelungen* divenne un film a colori con la regia di Harald Reinl che già aveva riportato sullo schermo 2 volte il personaggio di Mabuse e che occupa un posto centrale nel western germanico con i film tratti dai romanzi di Karl May. BN Epico 237′ (287′) T ✱✱✱✱ oooo

Nichi It. 2005 di Gianluca Arcopinto • Esordio nella regia

del produttore/distributore Gianluca Arcopinto con un documentario su Nichi Vendola, esponente di Rifondazione comunista e, a sorpresa, dal 2005 presidente della Regione Puglia alla guida di una giunta di centrosinistra. Il nucleo è un'intervista girata il giorno prima delle elezioni in cui Vendola risponde a domande divise in blocchi tematici, parlando di Enrico Berlinguer, di Pasolini, del vescovo pacifista di Molfetta Tonino Bella, di Carlo Levi e Rocco Scotellaro e ricordando le lotte dei braccianti pugliesi. Nell'intervista si alternano riprese di comizi elettorali e frammenti di repertorio. Ne esce un ritratto intenso, legato a un discorso appassionato sui giovani, il lavoro, la famiglia, lo stato delle cose nel Sud, un progetto alternativo di vita meno precaria e di società più giusta. Con Arcopinto hanno collaborato Alessandro Contessa, Elisabetta Pandimiglio, Emanuele Nespeca, Corso Salani. Montaggio: Cesar Meneghetti. Distribuito da Pablo. Doc. 63′ T ✱✱✱ o

Nick Carter (*Nick Carter - Master Detective*) USA 1939 di Jacques Tourneur con Walter Pidgeon, Rita Johnson, Henry Hull, Donald Meek, Milburn Stone, Sterling Holloway • Il detective Nick Carter indaga su continui furti industriali in una fabbrica di aerei, sgomina una banda di spioni e conquista il cuore della bella di turno. 2° film americano (M-G-M) del francese Tourneur, figlio di Maurice. Basso costo, modeste intenzioni, risultato passabile. BN Poliz. 60′ T ✱✱ oo
Vedi NICK CARTER - *Scheda monografica*

Nick Carter non perdona (*Nick Carter va tout casser*) Fr.-It. 1964 di Henri Decoin con Eddie Constantine, Daphné Dayle, Paul Frankeur, Jean Moulinot • Grande scienziato e celebre fisico vengono trovati assassinati a Nizza. Nick Carter s'interessa al caso che ruota intorno a un disco volante e una banda di cinesi. Trovate divertenti, vivacità narrativa, buon gusto sono gli ingredienti di un discreto film di avventure con suspense. Constantine imita sé stesso. Ultimo film di Decoin. Giallo 90′ T ✱✱ oo

NICK CARTER - *Scheda monografica* • Il personaggio del detective Nick Carter fu creato nel 1886 da Ormond G. Smith e John Russell Coryell per il *New York Weekly*, seguiti poi da dozzine di altri autori che si firmavano con pseudonimi. Erano, negli ultimi decenni dell'Ottocento, gli anni del boom del *dime-novel*, fascicoli tascabili venduti per un *dime* (10 centesimi di dollaro), prima dedicato agli eroi della frontiera (Buffalo Bill, Kit Carson), poi a personaggi metropolitani come Lord Lister, Nat Pinkerton e, soprattutto, Nick Carter, prototipo di quell'investigatore solitario, del "duro" alle prese con la giungla d'asfalto, che nell'*hard boiled novel* del Novecento avrebbe trovato i suoi narratori in William R. Burnett, Dashiell Hammett e Raymond Chandler. Nick Carter al cinema fu popolare già nel periodo del muto: 4 film francesi del 1912 con André Liabel; l'americano Thomas Carrigan lo interpretò in molti film di 2 bobine nel 1920; Edmund Lowe fu il protagonista di una serie nel 1924; Walter Pidgeon ne fece un detective più elegante e raffinato anche in *Sky Murder* (1940) di G.B. Seitz e *Phantom Raiders* (1942) di J. Tourneur.

Nick e Gino (*Dominick and Eugene*) USA 1988 di Robert M. Young con Ray Liotta, Tom Hulce, Jamie Lee Curtis, Todd Graff, Mimi Cecchini, Robert Levine, Bill Cobbs • Nick Luciano, netturbino e ritardato mentale, convive col fratello Gino, giovane medico che, pur protettivo verso Nick, vorrebbe vivere le proprie ambizioni e far carriera. Melodramma con la sordina sui temi dell'amore, della compassione, delle responsabilità. Bella e severa la 1ª parte, poi si va verso un improbabile thriller. Liotta sopra le righe, ma Hulce non è mai stato così bravo. Dramm. 111′ T ✱✱½ oo

Nick & Norah: tutto accade in una notte (*Nick & Norah's Infinite Playlist*) USA 2008 di Peter Sollett con Michael Cera, Kat Dennings, Aaron Yoo, Rafi Gavron, Ari Graynor • Disperato per l'abbandono dell'amata Tris, il chitarrista Nick continua a inviarle CD musicali che lei butta via e che la sua amica Norah recupera di nascosto, estasiata. I due si incontrano per caso dopo un concerto del trio punk che Nick ha creato con gli amici gay Dev e Thom. Passano una notte in giro per New York alla ricerca del luogo dove dovrebbe esibirsi la misteriosa band Where's Fluffy. E s'innamorano. Questa deliziosa e divertente commedia con musica è "il più bell'atto d'amore nei confronti di New York degli ultimi anni" (Bocchi/Malvasi). Basata sul tradizionale schema *boy-meets-girl*, si impegna controcorrente a mettere in immagini romantiche una New York da sogno. Dal romanzo *Tutto accadde in una notte* di Rachel Cohn, scritto da Lorene Scafaria, è il 2° film del talentuoso Sollett. Distribuisce Sony. Comm. 90′ T ✱✱✱ oo

Nick lo scatenato (*Rhinestone*) USA 1984 di Bob Clark con Dolly Parton, Sylvester Stallone, Richard Farnsworth, Ron Leibman, Tim Thomerson Comm. 111′ T ✱ oo

Nick Mano Fredda (*Cool Hand Luke*) USA 1967 di Stuart Rosenberg con Paul Newman, George Kennedy, J.D. Cannon, Lou Antonio, Robert Drivas, Jo Van Fleet, Dennis Hopper, Harry Dean Stanton • Condannato ai lavori forzati, ribelle deviante è rinchiuso in un carcere famigerato per la sua durezza. Evade per due volte, diventando famoso. Al terzo tentativo ci lascia la ghirba. È un film del '68 anche come inno alla libertà e omaggio alla ribellione. Newman in gran forma, Kennedy premiato con Oscar. Regia efficace, qua e là effettistica. Da un romanzo di Donn Pearce. Dramm. 126′ S ✱✱✱ oooo

Nickname: Enigmista (*Cry_Wolf*) USA 2005 di Jeff Wadlow con Jared Padalecki, Julian Morris, Jon Bon Jovi, Lindy Booth, Paul James, Sandra McCoy • Quando una ragazza è trovata assassinata nei pressi del West Lake College, vicino a Richmond (Virginia), lo studente Owen e altri sette compagni architettano un giuoco macabro da mettere in rete, diffondendo la voce che nel campus s'aggira un serial killer pronto a colpire ancora. Ma il giuoco diventa realtà. Scritto, con palese disinteresse per la plausibilità, da Beau Bauman col regista, è un thriller di paura in cadenze *slasher* sulla scia di *Scream*, senza l'ironia di W. Craven, che ricalca i tipici stereotipi del sottogenere. La rockstar Bon Jovi fa l'insegnante di giornalismo. Thrill. 90′ G ✱✱ oo

Nick's Movie - Lampi sull'acqua (*Lightning over Water (Nick's Movie)*) RFT-Sve. 1980 di Wim Wenders, Nicholas Ray con Nicholas Ray, Wim Wenders, Susan Ray, Tim Ray, Tom Farrell, Ronee Blakley, Gerry Bamman • L'8 aprile 1979 il 34enne Wenders fa visita, nella sua casa-laboratorio di Spring Street a New York, al suo amico-maestro-padre Nicholas Ray (1911-16 giugno 1979), divorato da un tumore e vicino alla morte. Circondato da parenti e amici, Nick accetta di vivere gli ultimi giorni davanti alla cinepresa di Wenders, sapendo che cosa metterà fine alle riprese: la propria morte. Film unico nella storia del cinema. Pone molte domande: dove termina in Ray il bisogno di chiudere la propria vita lavorando (e trovando sé stesso prima di morire) e dove comincia il suo esibizionismo? In che misura il film è sconvolgente e quanto è osceno? In che misura Wenders ha sfruttato Ray e quanto è stato da lui sfruttato? "Ma al di là del contratto Wim appare stordito... si è accorto che sta filmando qualcosa mai filmato prima, quello che Proust nelle sue ultime parole aveva chiamato *l'immense frivolité des mourants*" (B. Bertolucci). Dopo il 1° montaggio di 116 minuti, di Peter Przygodda, con cui il film fu esposto al Festival di Cannes e di Venezia del 1980, fu interamente rimontato. Dramm. 91′ G ✱✱✱ oo

Nico (*Above the Law*) USA 1988 di Andrew Davis con Steven Seagal, Henry Silva, Daniel Feraldo, Pam Grier, Sharon Stone Poliz. 99′ S ✱✱ oo

Nicola e Alessandra (*Nicholas and Alexandra*) GB 1971 di Franklin J. Schaffner con Michael Jayston, Janet Suzman, Laurence Olivier, Jack Hawkins, Tom Baker, Michael Redgrave, Alexander Knox, Michael Bryant, Brian Cox • Da un libro di Robert K. Massie sceneggiato da James Goldman. La vita di Nicola II, ultimo dei Romanov e dal 1894 zar di tutte le Russie, dal 1904 sino ai giorni di Ekaterinburg dove nel luglio 1917 fu ucciso con tutta la famiglia imperiale. 3

ore di cinema accademico, greve, inamidato, puntiglioso nella ricostruzione storica (2 Oscar per le scene e i costumi), ma non agiografico nelle figure dei Romanov né privo di qualche azzeccato personaggio minore, specialmente quello di Olivier (Witte). Si notano Baker (Rasputin), Bryant (Lenin), Cox (Trotzkij). Biogr. 189′ T ✱✱ ooo

Nicola, lì dove sorge il sole It. 2006 di Vito Giuss Potenza con Maurizio Nicolosi, Moni Ovadia, Chris Chiapperini, Leo Bartoli, Enzo Fraddosio, Andrea Giordana, Massimo Dapporto • Nel 1087 tre piccoli velieri con 62 marinai a bordo trasportano da una località della Licia (Asia Minore) a Bari le ossa di Nicola, vescovo di Mira (Turchia) vissuto dal 270 (circa) al 352 d.C., imprigionato dal dalmata imperatore Diocleziano (284-305), per costruire un nuovo tempio dedicato al santo (festa: 6 dicembre). Poiché il vescovo Ursone vorrebbe le reliquie nella cattedrale, nasce un conflitto tra i marinai sostenuti dal popolo e le guardie vescovili. Vincono i primi e si erige la basilica di Nicola. Scritto dal regista con Luca Vessio e Antonio Garofalo, è un film *no budget* girato in digitale bianconero con la partecipazione gratuita di tutti gli attori, compresi i cammei di A. Giordana (san Nicola) e M. Dapporto (faccendiere). Distribuito a Bari e dintorni. Inclassificabile. BN Stor. 90′ T

Nicotina - La vita senza filtro (*Nicotina*) Mex.-Arg.-Sp. 2003 di Hugo Rodríguez con Diego Luna, Daniel Giménez Cacho, Lucas Crespi, Jesús Ochoa, Carmen Madrid, Marta Belaustegui, Rosa Maria Bianchi Grott. 93′ G ✱✱ oo

Il nido dell'aquila (*A Breed Apart*) USA 1984 di Philippe Mora con Rutger Hauer, Kathleen Turner, Powers Boothe, Donald Pleasence Avv. 101′ T ✱✱ oo

Nido di spie (*Teheran 43*) URSS-Svizz.-Fr. 1980 di Aleksandr Alov, Vladimir Naumov con Claude Jade, Natascia Belokvostikova, Curd Jürgens, Igor Kostolevskij Spion. 130′ (104′) T ✱½ oo

Nido di vespe (*Nid de guêpes*) Fr. 2002 di Florent Emilio Siri con Samy Nacéri, Benoît Magimel, Nadia Farès, Pascal Greggory, Sami Bouajila, Valerio Mastandrea • In una fabbrica, dove cinque ragazzi stanno rapinando materiale informatico, si rifugiano gli agenti che scortano a Strasburgo un capo della mafia albanese, criminale di guerra, perché attaccati da un commando di complici del boss. Comincia l'assedio che termina con l'incendio della fabbrica. Sopravvivono in tre. Scritto dal regista con Jean-François Tarnowski, è un apprezzabile esempio di cinema francese d'azione che riesce a coniugare un'efficace imitazione dei generi hollywoodiani (*Distretto 13: le brigate della morte* di J. Carpenter con rimandi al western) con una impostazione realistica, il disegno psicologico dei personaggi con l'uso della suspense e il senso del ritmo. Dramm. 105′ T ✱✱✱ o

Nient'altro che guai (*Nothing but Trouble*) USA 1991 di Dan Aykroyd con Chevy Chase, Dan Aykroyd, John Candy, Demi Moore, Taylor Negron Comico 93′ T ✱ oo

Nient'altro che noi! It. 2009 di Angelo Antonucci con Francesca Rettondini, Antonella Ponziani, Philippe Leroy, Claudio Botosso, Andrea Lucente • In una scuola superiore di Roma il bravo e studioso Marco è vittima del bullismo del prepotente e violento Niki. Prodotto e distribuito dall'Elite Group Int. Il casertano Antonucci, al suo 3° film per il cinema, l'ha ideato, scritto, diretto e montato: al tema del bullismo ha aggiunto i problemi familiari dei maschietti, le difficoltà dei loro rapporti con i docenti e con le compagne. "Ne esce un quadro a metà strada tra la confusione e l'approssimazione..." (M. Calderale). Accumulato, ripetitivo, pedante. Musica: DNA 71. Fotografia: Felice D'Andrea. Comm. dramm. 88′ T ✱½ o

Niente baci sulla bocca (*J'embrasse pas*) Fr.-It. 1991 di André Téchiné con Manuel Blanc, Emmanuelle Béart, Philippe Noiret, Ivan Desny, Hélène Vincent • Dai campi dei Pirenei il giovane Pierrot (Blanc) arriva a Parigi per diventare attore. Dopo un passaggio negli ambienti gay della borghesia intellettuale, comincia a battere i marciapiedi, illudendosi di prostituirsi nel corpo, salvando l'anima. S'innamora di una prostituta, è sodomizzato, s'arruola nei parà. Un Téchiné asciutto, concreto, disperato, più vicino a Vecchiali che a Fassbinder, su sceneggiatura di Jacques Nolot, qualcuno che deve aver conosciuto bene l'ambiente. Bravi attori: una Béart alla Louise Brooks, un Blanc funzionale, un eccellente Noiret. Dramm. 115′ S ✱✱½ oo

Niente da nascondere (*Caché*) Fr.-Austr.-Germ.-It. 2005 di Michael Haneke con Daniel Auteuil, Juliette Binoche, Maurice Bénichou, Annie Girardot, Bernard Le Coq, Walid Afkir, Lester Makedonsky, Daniel Duval • Haneke ricorre a un dispositivo narrativo, qui più raffinato, sugli effetti di una misteriosa minaccia esterna che devasta un nucleo familiare, quello di Georges, critico letterario che conduce un programma TV. Riceve una serie di videocassette anonime, corredate di inquietanti disegni infantili, che riproducono immagini quotidiane della sua vita privata, spostandosi dalla casa di Parigi a una fattoria dove trascorse l'infanzia e a un monolocale della periferia. L'arrivo delle cassette mette in crisi il rapporto di Georges con la moglie e il figlio adolescente, lo costringe a fare i conti con se stesso e il suo passato rimosso di bambino viziato, bugiardo, meschino e rivela la sua vera natura: non è cambiato. In sottotraccia una dimensione storica (la cancellazione della guerra d'Algeria e delle sue conseguenze). La suspense psicologica del rimosso è condotta con maestria da una scrittura distillata nella dilatazione delle immagini immobili. Rivela, però, l'artificiosità del dispositivo nel rifiuto di rispondere alla domanda: chi ha filmato le cassette e come? (Vedi la terribile scena del suicidio.) È inverosimile che nessuno nel film si ponga il problema, nemmeno Georges che pure lavora in televisione. Nel togliergli la maschera il sadico Haneke rivela che è persino stupido. Dramm. 117′ T ✱✱✱ oo

Niente di grave, suo marito è incinto (*L'événement le plus important depuis que l'homme a marché sur la lune*) Fr.-It. 1973 di Jacques Demy con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, Mireille Mathieu, Micheline Presle, Marisa Pavan, Claude Melki Comm. 94′ T ✱✱ oo

Niente di nuovo sul fronte occidentale (*All Quiet on the Western Front*②) USA 1979 di Delbert Mann con Ernest Borgnine, Patricia Neal, Richard Thomas, Ian Holm, Donald Pleasence • Prima guerra mondiale. Sei giovani studenti austriaci vanno volontari in guerra. Apprendistato duro e violento. Trasposizione TV del romanzo (1929) di E.M. Remarque, già portato sullo schermo nel 1930 da Milestone (*All'ovest niente di nuovo*). Sceneggiato da Paul Monasch, il film – non più che diligente, corretto e rispettoso – ebbe 3 nomination (film, Borgnine, Neal) agli Emmy Awards, gli Oscar televisivi. Guerra 150′ T ✱✱ ooo

Niente di personale① (*Nothing Personal*①) Can.-USA 1980 di George Bloomfield con Donald Sutherland, Suzanne Somers, Lawrence Dane, Roscoe Lee Browne, Dabney Coleman, Catherine O'Hara • Con l'aiuto di una giovane avvocatessa, un professore canadese si batte per fermare il massacro dei cuccioli di foca per conto di una grossa ditta di pellicce. Caro agli animalisti, ai "verdi" e, più generalmente, alle anime belle, il tema è poco adatto a una commedia che si agita e non si muove mai. Comm. 97′ T ✱✱ oo

Niente di personale② (*Nothing Personal*②) Irl.-GB 1995 di Thaddeus O'Sullivan con Ian Hart, John Lynch, James Frain, Michael Gambon, Gary Lyndon • Belfast, 1975: una bomba dell'IRA fa strage in un pub, i protestanti reagiscono. Mentre nella notte i capi delle due fazioni negoziano una tregua, Liam (Lynch), cattolico tranquillo, è torturato dagli uomini di Ginger (Hart), lealista sanguinario. Tratto dal romanzo *Tutta colpa nostra* di Daniel Mornin e diretto da un irlandese cattolico, che della guerra civile sommersa d'Irlanda si occupò in precedenti film TV, è un dramma notturno che, dopo una 1ª parte coinvolgente e lucida, si gonfia in una drammaturgia che punta al tragico e approda al didascalico. A 20 anni di distanza si può fare già storia, ma, come analisi sociopolitica, il film è latitante. Coppa Volpi a

Venezia per Hart ex aequo con Isabella Ferrari (*Romanzo di un giovane povero*). Dramm. 85′ G ✱✱ oo

Niente dura per sempre (*Nothing Lasts Forever*) USA 1984 di Tom Schiller con Dan Aykroyd, Lauren Tom, Zach Galligan, Apollonia Van Ravenstein, Eddie Fisher, Bill Murray BN/Col. Fant. 82′ T ✱✱ oo

Niente in comune (*Nothing in Common*) USA 1986 di Garry Marshall con Tom Hanks, Jackie Gleason, Eva Marie Saint, Hector Elizondo, Barry Corbin, Bess Armstrong • Pubblicitario entra in crisi quando dopo 36 anni si separano i suoi genitori. La madre cerca di rifarsi una vita da single, il padre è licenziato e soffre di diabete. Aiutare i genitori insegnerà al giovanotto a maturare. Melodramma con troppa carne al fuoco: Marshall perde il controllo e divaga. Chicago splendidamente fotografata da John A. Alonzo. Ultimo film di Gleason (1916-87). Comm. dramm. 118′ G ✱✱ ooo

Niente meno di più It. 1971 di Luigi Faccini con Bruno Cattaneo, Ernesto Colli, Laura De Marchi, Gianni Toti • In solitudine e povertà, Leandro è un prete che in un paesino dei monti spezzini insegna ai ragazzi con metodi analoghi a quelli della scuola di don Milani a Barbiana. Riceve le visite dell'amico Liborio, agnostico e nichilista, e di un poeta. Film TV visto alla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, sull'attività di don Sandro Lagomarsini a Cassego (SP), scritto con Paquito Del Bosco e girato in 13 giorni per i Programmi Sperimentali della RAI, curati da Mario Raimondo e Italo Moscati, dove esordirono anche M. Ponzi, G. Amico, G. Amelio, P. Del Monte, A. Aprà, G. Calderone. "Un film serio, duro, che si rivolge a una platea ristretta e disposta alla concentrazione" (L. Pestelli). BN Dramm. 75′ T ✱✱½ o

Niente orchidee per Miss Blandish Vedi **Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish**

Niente per bocca (*Nil By Mouth*) GB-USA 1997 di Gary Oldman con Ray Winstone, Charlie Creed-Miles, Kathy Burke, Laila Morse, Edna Doré, Jamie Foreman, Leah Fitzgerald • In un sobborgo di Londra vive una famiglia proletaria allo sbando: Billy, ventenne tossico; Valery, sua sorella, madre di una bambina, picchiata a sangue dal marito alcolista; una madre operaia, unica fonte di sostentamento per tutti; una vecchia nonna. Esordio nella regia dell'attore inglese Oldman (1958) con un film dolorosamente autobiografico che s'inserisce nel quadro del vivace realismo britannico degli anni '90 (Loach, Leigh, Winterbottom) e ha come modello il cinema dell'americano Cassavetes. Desolata foto di gruppo in cui "quattro generazioni di donne lottano contro il destino peggiore, e soltanto grazie alla loro forza... la famiglia rimane nonostante tutto l'unico possibile nucleo di solidarietà e di salvezza" (L. Tornabuoni). È un film di attori, ma l'equilibrio tra recitazione, sceneggiatura e regia non si perde quasi mai. Un mondo di vinti descritto senza pietismo. Musiche di Eric Clapton. Un premio a Cannes 1997 per la Burke (Valery). Laila Morse è sorella di Oldman. Dramm. 128′ G ✱✱✱ o

Niente può essere lasciato al caso (*Il Harrowhouse*) GB 1974 di Aram Avakian con Charles Grodin, Candice Bergen, James Mason, Trevor Howard, John Gielgud Comm. 98′ T ✱✱ ooo

Niente rose per OSS 117 It.-Fr. 1969 di Renzo Cerrato, Jean-Pierre Desagnat con John Gavin, Margaret Lee, Curd Jürgens, Luciana Paluzzi, George Eastman, Guido Alberti, Robert Hossein Spion. 110′ T ✱ oo

Niente scandalo (*Pas de scandale*) Fr. 1999 di Benoît Jacquot con Fabrice Luchini, Isabelle Huppert, Vincent Lindon, Vahina Giocante, Sophie Aubry • Capo di un'industria di 8000 dipendenti, Grégoire passa 4 mesi in carcere per malversazione. All'uscita si trova a disagio nell'ambiente dell'alta borghesia che è il suo. Sua moglie, i parenti, i subalterni non lo riconoscono più. Cambia le abitudini, si fa nuovi amici. Forse troverà comprensione nel fratello Louis, giornalista TV, la pecora nera della famiglia. Scritta dal regista con Jerôme Beaujour, non è una commedia antiborghese come sembra. Con una regia asciutta e sottile, Jacquot suggerisce l'ipocrisia e il conformismo di un ambiente che rimuove lo scandalo, facendo di Grégoire una sorta di "idiota" alla Dostoevskij. E l'ottimo Luchini sa tacere con eloquenza. Comm. 103′ T ✱✱✱ oo

Niente sesso, siamo inglesi (*No Sex Please, We're British*) GB 1973 di Cliff Owen con Ronnie Corbett, Arthur Lowe, Beryl Reid, Ian Ogilvy, Susan Penhaligon Comm. 91′ T ✱✱ oo

Niente velo per Jasira (*Nothing is Private / Towelhead*) USA 2007 di Alan Ball con Summer Bishil, Maria Bello, Peter Macdissi, Aaron Eckhart, Toni Collette • Jasira Marcun, 13 anni, abita a Syracuse (stato di New York) con la madre irlandese Gail che vive con un nuovo compagno. Gelosa per come lui la guarda, Gail la manda a Houston dal padre Rifat, libanese cristiano, misogino e autoritario che lavora alla NASA. Jasira si sente sola e ha tutto e tutti contro: a scuola la trattano come una beduina, in casa la sua nuova sessualità è repressa. Fa amicizia con il coetaneo Thomas, ma il padre le impedisce di frequentarlo perché è nero. Fa la baby-sitter al figlio di Travis, il vicino di casa, e trova riviste porno che le fanno scoprire l'autoerotismo. Con effusioni spinte, Travis ne provoca la deflorazione. Nonostante le intenzioni di ripetere, migliorandolo, *American Beauty* di cui aveva scritto il copione, Ball, che ha tratto il film da un romanzo erotico di Alicia Erian, non ci è riuscito proprio per difetti di sceneggiatura. La maggior parte dei personaggi sono schematici. Anche quelli positivi come un'altra coppia di vicini che tenta in ogni modo di aiutare Jasira. Troppo positivi. Per fortuna la storia fa perno sulla metamorfosi del corpo di Jasira che la 18enne Bishil impersona, anche nei momenti eroticamente più spinti, con delicatezza. Notevole anche Eckhart che sa dare al suo Travis una sottile ambiguità che lo rende migliore delle sue azioni. Ball, inoltre, eccede nei finali che fanno slittare il film nell'inverosimiglianza e nel patetismo. Titolo italiano assurdo. Dramm. 124′ G ✱✱½ oo

Niente vergini in collegio (*Passion Flower Hotel*) Fr.-Austr.-RFT 1977 di André Farwagi con Nastassja Kinski, Gerry Sundquist, Kurt Raab, Stefano D'Amato Erot. 100′ S ✱ ooo

Night club It. 1989 di Sergio Corbucci con Christian De Sica, Mara Venier, Sergio Vastano, Sabina Guzzanti, Sabrina Ferilli, Massimo Wertmüller • Due impiegati di banca, che sognano di aprire una finanziaria, organizzano una serata "allegra" per un commendatore meridionale dal quale sperano di farsi sganciare una sovvenzione. La notte folle prende una brutta piega. L'ambientazione – la notte in cui Buscaglione morì, nel febbraio del 1960 – è buona, l'assenza di volgarità giova, ma il film è piatto e minimalista. Ultimo film di Corbucci. Comm. 90′ T ✱✱ oo

The Night Flier (*Stephen King's The Night Flier*) USA 1997 di Mark Pavia con Miguel Ferrer, Julie Entwisle, Dan Monahan, Michael H. Moss, Beverly Skinners, John Bennes, Richard Olsen, Elizabeth McCormick Horr. 97′ G ✱✱ oo

Night Game - Partita con la morte Vedi **Partita con la morte**

Night Games - Giochi nel Buio Vedi **Giochi nel buio**

Nightkill (*Nightkill*) RFT 1980 di Ted Post con Jaclyn Smith, Robert Mitchum, James Franciscus, Touch (Mike) Connors, Sybil Danning, Fritz Weaver • Uccide il marito con l'aiuto dell'amante e lo infila in un congelatore. Pensa di farla franca, ma compare un ficcanaso detective. Giallo dalla trama ingarbugliata premiato al Mystfest di Cattolica. Bella partita al gatto-e-topo tra la Smith e l'investigatore Mitchum, ma non si capisce subito chi sia il gatto. Ultima mezz'ora a mozzafiato: attenzione alle docce! Esterni girati in Arizona. Giallo 100′ S ✱✱½ oo

Nightmare - Dal profondo della notte (*A Nightmare on Elm Street*) USA 1984 di Wes Craven con Robert Englund, John Saxon, Ronee Blakley, Heather Langenkamp, Johnny

Depp, Amanda Wyss, Charles Fleischer • Un uomo nero (Englund) con un guanto munito di lame entra nei sogni dei ragazzi di una cittadina americana, e da lì può uccidere. È il film più famoso di Craven, che l'ha anche diretto, un vero caso nella storia dell'horror in bilico sullo *splatter*. Intessuto "di riferimenti simbolici alle paure dell'infanzia, alle difficoltà di crescere in comunità basate sull'ipocrisia, la falsità, l'odio [...]. Il sogno americano è diventato (definitivamente) un incubo" (F. Cacchiari). 1° film del 21enne Depp. Horr. 92' S ★★½ ○○○○

Nightmare - L'incubo di Janet Lind Vedi L'incubo di Janet Lind

Nightmare - Nuovo incubo (*Wes Craven's New Nightmare*) USA 1994 di Wes Craven con Robert Englund, Heather Langenkamp, Miko Hughes, David Newsom, Sara Risher, Robert Shayne, Wes Craven, John Saxon • 10 anni dopo aver inventato e girato il primo *Nightmare*, Craven sta scrivendo un nuovo episodio per l'attrice Langenkamp, convinto che Freddy, già morto più volte, possa diventare di nuovo reale se non viene imprigionato in un film. Infatti Freddy entra nei sogni dell'attrice e di suo figlio e le uccide il consorte. 7° della serie, 2° con la regia del suo inventore: il procedimento del film nel film è portato alle sue estreme conseguenze con una morale – le paure si esorcizzano nel racconto e con il racconto – fin troppo sottolineata. Craven non è geniale come Cronenberg, è meno inventivo di Carpenter, più rozzo di Cohen: il suo film sbraca negli effetti facili e nel catastrofismo convenzionale. Horr. 112' S ★★½ ○○○

Nightmare 2 - La rivincita (*A Nightmare on Elm Street Part 2: Freddy's Revenge*) USA 1985 di Jack Sholder con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers, Hope Lange, Clu Culager • La storia comincia cinque anni dopo la fine di quella precedente: il demoniaco Freddy ritorna, puntando sui sogni, ma anche sulla mente e sul corpo di un ragazzo, estendendo la sua persecuzione ai suoi amici. Scritto da David Chaksin e diretto da un regista meno visionario di Craven, è un seguito ripetitivo. Horr. 83' S ★★ ○○○○

Nightmare 3 - I guerrieri del sogno (*A Nightmare on Elm Street 3: Dream Warriors*) USA 1987 di Chuck Russell con Heather Langenkamp, Robert Englund, Patricia Arquette, Craig Wasson, Laurence Fishburne, John Saxon • Alcuni ragazzi ospiti di un ospedale psichiatrico sono presi di mira da Freddy, che penetra nei loro sogni spingendoli al suicidio. In questa 3ª puntata c'è di nuovo lo zampino di Wes Craven, come sceneggiatore. È caratterizzata da una serie di visioni trasgressive. Può competere col 1° di cui è certamente più ironico e divertente. Il 1° della serie (1984) costò 2 milioni di dollari e ne incassò 26 sul mercato; questa volta il rapporto è di 5 a 45. Horr. 97' S ★★½ ○○○

Nightmare 4 - Il non risveglio (*A Nightmare on Elm Street 4: The Dream Master*) USA 1988 di Renny Harlin con Robert Englund, Rodney Eastman, Danny Hassel, Lisa Wilcox, Andras Jones • Il malefico Freddy continua a perseguitare in sogno Kristen e i suoi amici. Dopo la morte di due di loro, due ragazze cercano di combatterlo con un sistema onirico positivo. 4° film sullo spaventevole personaggio di Wes Craven. Secondo alcuni, è il migliore del gruppo, almeno per l'efficacia degli effetti speciali. Più spazio all'orripilante Englund. Horr. 92' S ★★½ ○○○

Nightmare 5 - Il mito (*A Nightmare on Elm Street: The Dream Child*) USA 1989 di Stephen Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Kelly Jo Minter, Erika Anderson, Whitby Hertford Horr. 89' S ★½ ○○

Nightmare 6 - La fine (*Freddy's Dead: The Final Nightmare*) USA 1991 di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane, Shon Greenblatt, Lezlie Deane, Ricky Dean Logna, Johnny Depp • La figlia di Freddy – che da piccola vide il padre uccidere la madre – ha il compito, più o meno freudiano, di entrare nel sogno, portarne fuori Freddy e ucciderlo. Dalla realtà al sogno non esiste più soluzione di continuità né passaggio graduale: può essere un'esperienza vedere e immergersi in uno show che ha a che fare col cinema di domani, che sarà fatto di forti effetti, di spaesamento sensoriale e audiovisivo. Nelle sale, lo scontro finale era in 3D. Seguito da *Nightmare-Nuovo incubo*. Horr. 90' S ★½ ○○○

Night of the Fox (*Night of the Fox*) USA-GB-Fr.-Germ. 1990 di Charles Jarrott con George Peppard, Deborah Raffin, Michael York, John Mills, David Birney, Andrea Occhipinti, Andréa Ferréol Guerra 200' T ★★ ○○

Nightwatch (*Nightwatch*) USA 1998 di Ole Bornedal con Ewan McGregor, Nick Nolte, Patricia Arquette, Josh Brolin, Lauren Graham, Alix Koromzay, Brad Dourif, John C. Reilly • Per mantenersi agli studi, Martin Bells (McGregor) fa il guardiano notturno all'obitorio. Diventa il bersaglio di un assassino periodico di prostitute che ha l'abitudine di cavare gli occhi alle sue vittime: il maniaco prima cerca di incastrarlo come autore degli omicidi, poi tenta di ammazzarlo con la sua ragazza e il suo amico. Remake a distanza ravvicinata di *Nightwatch* (*Nattewagten*, 1995), campione d'incassi in Danimarca e alcuni passaggi nei festival, da parte dello stesso regista danese, assistito in sceneggiatura da Steven Soderbergh. Fatti salvi gli attori e il formato (il 2° è girato con l'anamorfica), i due film sembrano identici, inquadratura per inquadratura, sequenza per sequenza. Risulta più evidente il nucleo centrale: non l'identità del serial killer, ma la sua psicologia, le motivazioni e la logica. Non c'è risposta. È un'illusione cercare di spiegare razionalmente il dilagare del male. Thrill. 101' S ★★★ ○○

Nightwatching (*Nightwatching*) Ol.-Can.-Pol.-GB 2007 di Peter Greenaway con Martin Freeman, Eva Birthistle, Jodhi May, Emily Holmes, Michael Teigen, Toby Jones, Nathalie Press • Nel 1642 Harmenszoon Van Rijn Rembrandt (1606-69), già ricco e famoso, accetta la commissione di un ritratto della Guardia delle milizie, ma scopre che alcuni suoi ufficiali si sono macchiati di cospirazione e omicidio. Ne esce una tela – la celebre *Ronda di notte* – che è anche un atto di accusa. I cospiratori ordiscono, servendosi di Geertjie, serva-amante, una trama per screditare il pittore, da poco vedovo, che viene messo al bando dalla potente e bigotta borghesia di Amsterdam. Film di eleganza squisita, alla prima maniera di Greenaway, teatrale nella costruzione "architettonica su linee rigorosamente geometrizzate... al limite della compiacenza manieristica, stupefacente ricchezza di immaginario spazio-temporale..." (Alberto Pesce). Fotografia: Reinier Van Brummelen. Biogr. 134' T ★★★ ○○

Nijinsky (*Nijinsky*) GB 1980 di Herbert Ross con George de la Pena, Alan Bates, Alan Badel, Leslie Browne, Jeremy Irons, Carla Fracci, Colin Blakely • Storia vera del burrascoso rapporto omosessuale tra il grande ballerino ucraino Vaslav Nijinskij (1889-1950) e l'impresario dei Ballets russes Sergej Diaghilev (1872-1929). Ambientazione sapiente, attori eccellenti, ballerini ottimi, ma il copione è degno di una soap opera TV. Comm. 125' T ★★ ○○○

Nikita (*Nikita*) Fr.-It. 1990 di Luc Besson con Anne Parillaud, Tchéky Karyo, Jean-Hugues Anglade, Jeanne Moreau, Jean Bouise, Jean Reno • Condannata all'ergastolo, con trent'anni in un carcere di massima sicurezza, una ragazza accetta di entrare in un centro di addestramento per diventare un sicario agli ordini dei servizi segreti francesi. Besson fa un film nero in tutti i sensi dimostrando di saper combinare l'efficienza di un regista hollywoodiano nelle scene d'azione con la sottigliezza di un regista europeo. La Parillaud recita con tutto il corpo su ampio registro. La Moreau appare in 2 brevi scene e lascia il segno. Rifatto a Hollywood con *Nome in codice: Nina* (1993) e divenuto in seguito una fortunata serie TV. Thrill. 114' S ★★★ ○○○

Nikita - Spie senza volto (*Little Nikita*) USA 1988 di Richard Benjamin con Sidney Poitier, River Phoenix, Richard Jenkins, Richard Bradford, Richard Lynch • Un adolescente scopre da un agente dell'FBI che i suoi amati genitori sono due spie del KGB. La fotografia di Laszlo Kovacs contribuisce a dare smalto a questa *spy-story* lineare, di vecchio stile e di vago sapore hitchcockiano. Poliz. 98' T ★★ ○○

Niko una renna per amico (*Niko - Lentäjän poika*) Fin.-Dan.-Germ.-Irl. 2008 di Kari Juusonen, Michael Hegner • Il piccolo Niko è un cucciolo di renna cresciuto senza padre. Di lui si dice che, renna alata della slitta di Babbo Natale, con lui se ne partì prima della sua nascita e con lui gira per il mondo per "lavorare" a Natale. Niko scoprirà che è la verità. Storia di formazione di stampo nordico rivolta ai più piccoli. Gradevole *sound design* a basso costo. Ma non lascia il segno. Ignorato da noi. Anim. 80' (RAG.) ★★ ○○

Nina (*A Matter of Time*) USA-It. 1976 di Vincente Minnelli con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Charles Boyer, Gabriele Ferzetti, Spiros Andros, Tina Aumont, Anna Proclemer Comm. 99' T ★★ ○○

La niña dei tuoi sogni (*La niña de tus ojos*) Sp. 1998 di Fernando Trueba con Penélope Cruz, Antonio Resines, Neus Asensi, Jesús Bonilla, Loles León, Jorge Sanz, Hanna Schygulla • Spagna 1938, durante la guerra civile. Una troupe spagnola di parte franchista va a girare negli studi Ufa di Berlino *La niña de tus ojos*, film folcloristico in costume in doppia versione ispano-tedesca. Scoprono che le comparse sono ebrei e gitani provenienti dai lager e che il ministro Goebbels è assai sensibile al fascino di Macarena Granada, prima attrice antifascista di origine gitana. Scritta da Rafael Azcona e David Trueba e basata su circostanze storiche (nel biennio 1938-39 furono girati a Berlino 7 film spagnoli), è una commedia semifarsesca che inclina al grottesco e che verso la fine si tinge di melodramma con il personaggio di Torralba (Sanz), campione di *machismo* ispanico trasformato dal soggiorno in un carcere nazista. Figura nel film, oltre a Goebbels (Johannes Silberschneider), anche sua moglie Magda (Schygulla). Una delle ultime collaborazioni di R. Azcona (1926-2008). Comm. dramm. 121' T ★★½ ○○

Nina Petrovna (*Le Mensonge de Nina Petrovna*) Fr. 1937 di Viktor Tourjansky con Isa Miranda, Fernand Gravey, Aimé Clariond, Gabrielle Dorziat, Annie Vernay, Paulette Dubost, Roland Toutan, Aimos • A Pietroburgo il barone Engern, ricco capitano austriaco, vince una gara internazionale di tiro alla pistola e convince la mondana Nina Petrovna a seguirlo a Vienna dove, ignaro di tutto, il giovane tenente Franz Korff s'innamora di lei, ricambiato. Il sogno d'amore dura poco. Quando il barone sfida a duello il rivale, Nina, per salvarlo, è costretta a lasciarlo. Muore di dolore. Scritto da T.H. Robert (dialoghi di H. Jeanson) da un romanzo di Hans Székely (fotografia: Curt Courant) è – con *Michele Strogoff* (1926) e *Volga in fiamme* (1935) – uno dei 3 film di ambiente russo diretti in Francia dal russo Tourjansky, attivo pure in Germania e in Italia. Elegante, ben costruito, decorativo e di successo. BN Dramm. 108' T ★★ ○○○○

Nina Petrowna (*Die wunderbare Lüge der Nina Petrowna*) Germ. 1929 di Hanns Schwartz con Brigitte Helm, Franz Lederer, Warwick Ward, Harry Hardt, Ekkehard Arendt, Michael von Newlinski, Lya Jan • Nina Petrowna, amante e mantenuta di un ricco colonello dei cosacchi, s'innamora del giovane tenente Michael e va a stare da lui. Per non rovinarne la carriera, lo lascia e si uccide. Scritto da Hans Székely, fotografato da Carl Hoffman in un suggestivo bianconero e con una mobile cinepresa che si muove agilmente tra le eleganti scenografie di Walter Röhrig e Robert Herlth, è un melodramma d'amore e morte, in parte riscattato per virtù di stile, apprezzato da Paul Rotha e Siegfried Kracauer. Prodotto dall'Ufa, ebbe la supervisione di Eric Pommer, da poco tornato da un lungo viaggio negli USA. La competente regia è dell'austriaco Schwartz, attivo in Germania dal 1923, emigrato nel 1933 in Inghilterra e poi negli USA. Muto. BN Dramm. 102' T ★★★ ○○○

La niña santa (*La niña santa*) Arg.-It.-Ol.-Sp. 2004 di Lucrecia Martel con Mercedes Morán, Carlos Belloso, Alejandro Urdapilleta, María Alché, Julieta Zylberberg • Come insegnò C.B. De Mille fin dai tempi del muto, il binomio religione e sesso è redditizio al botteghino. Trasposto in un'altra coppia – santità e medicina – è al centro di un film argentino d'autore, il 2° della Martel, che con *La cienaga* (2001) ha in comune la città dov'è ambientata la vicenda. Influenzata dalle lezioni di catechismo, la ragazzina Amalia (Alché) si mette a spiare il dottor Jano (Belloso), marito e padre di famiglia, che partecipa a un congresso di otorinolaringoiatria, convinta che sia un peccatore da ricondurre sulla retta via. Il guaio è che Jano diventa l'oggetto del desiderio anche per Helena (Morán), madre di Amalia e padrona del vetusto albergo termale dove si tiene il congresso. Descrive un'umanità dolente e gretta, frustrata dai tabù religiosi e dai sensi di colpa, incapace di comunicare e di ascoltare, tallonata da un linguaggio denso, quasi appiccicoso, che non esclude l'arguzia, la finezza dei particolari, il distacco critico di chi racconta sebbene non sempre i risultati corrispondano all'ambizione di passare dal basso della realtà minuta all'alto di temi impegnativi. "La partitura di L.M. è scritta per tutti i sensi con una parte solista riservata all'udito" (F. Tassi). Non a caso la colonna sonora (l'uso dei rumori) è quasi più inventiva di quella visiva. Comm. dramm. 106' G ★★★ ○○○

Nine (*Nine*) USA-It. 2009 di Rob Marshall con Daniel Day-Lewis, Marion Cotillard, Penélope Cruz, Judi Dench, Kate Hudson, Stacy Ferguson, Nicole Kidman, Sophia Loren • Dopo *Le notti di Cabiria* (1969, dell'esordiente Bob Fosse) è il 2° musical ispirato al cinema di Fellini (*8 ½*, 1963). In scena a New York dal 1982, scritto da Arthur L. Kopit con musiche e parole di Maury Yeston, ebbe 729 repliche e 5 Tony Awards (più 2 nella ripresa a Broadway). Il film è scritto da Michael Zolkin e Anthony Minghella (suo ultimo film: morì nel 2008 prima che finissero le riprese). A teatro era interpretato da un attore e 24 attrici. Nel film – girato nello storico Teatro 5 di Cinecittà a Roma – si aggiungono in piccole parti altri 6 attori italiani: R. Remotti, R. Tognazzi, G. Cederna, E. Germano, V. Mastandrea, R. Citran. Pur con molte libertà lo schema è quello originale: la crisi esistenziale e creativa del regista Guido Contini alle prese con un film da fare. Oltre a Day-Lewis protagonista, le donne sono la Cotillard (Luisa, moglie fedele); la Kidman, musa ispiratrice non lontana da A. Ekberg; la Dench, costumista e consigliera; la seduttrice Hudson; la focosa amante Cruz; la mamma Loren; la Saraghina di Fergie (Stacy Ferguson). Più che su Mastroianni, l'ottimo Day-Lewis sembra sulla scia di Fellini, mentre tra le donne spicca la duttile Cotillard che canta "Take It All", una delle 3 nuove canzoni di Maury Yeston (che ha anche leggermente modificato tutte le altre dell'edizione teatrale). Le coreografie sono di John DeLuca e del regista. Mus. 118' T ★★★ ○○○

Nine Months - Imprevisti d'amore (*Nine Months*) USA 1995 di Chris Columbus con Hugh Grant, Julianne Moore, Tom Arnold, Joan Cusack, Jeff Goldblum, Robin Williams Comm. 103' T ★½ ○○

La ninfa degli antipodi (*Million Dollar Mermaid*) USA 1952 di Mervyn LeRoy con Esther Williams, Victor Mature, Walter Pidgeon, Jesse White, David Brian • Per guarire da un'infermità alle gambe, Annette fa molto nuoto. Si trasferisce da Sidney a Londra dove il giovane Jimmy la convince a esibirsi come nuotatrice. Successo, partenza per gli USA. Rievocazione romanzata delle brillanti imprese della famosa nuotatrice Annette Kellerman (1888-1975), americana di origine australiana che fece anche l'attrice di cinema negli anni '10. Buoni i numeri acquatici, bella fotografia di George J. Folsey, raffinate coreografie di Busby Berkeley. Film M-G-M, naturalmente. Biogr. 115' T ★★½ ○○○

Ninfa plebea It. 1996 di Lina Wertmüller con Lucia Cara, Stefania Sandrelli, Raoul Bova, Giuseppe De Rosa, Isa Danieli, Ennio Coltorti • Nell'estate 1943 a Nofi, mitica città campana del mondo di Domenico Rea (il film è tratto dal suo romanzo del 1992, premio Strega), l'adolescente Miluzza, detta Milù, scopre come il sesso (le "schifezze") sia "il motore della vita" e comincia a praticarlo, ingenua e semiconsenziente, con don Beppe, suo anziano e coniugato datore di lavoro, che la espone al ludibrio dei compaesani. Alla fine, dopo molti eventi luttuosi, trova nel soldato Pietro chi le offre amore e nozze. La Wertmüller insegue i miti

della purezza e le sue contraddizioni, già vagheggiati da Rea, senza raggiungerli mai. Efficace la scelta delle facce e dei corpi ma non ci si crede mai ai suoi personaggi e alle loro peripezie. Dramm. 111′ G ✱½ ○○○

Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa IT. 1970 di MARCELLO FONDATO con MONICA VITTI, CLAUDE RICH, GASTONE MOSCHIN, PIERRE CLEMENTI, SYLVA KOSCINA, PEPPINO DE FILIPPO, SALVO RANDONE, NINO TARANTO, LINO BANFI • All'alba del '900, Maria Sarti, attrice di sceneggiate, sogna di diventare una grande del teatro di prosa. Diventa, invece, una soubrette del varietà e conquista la fama, inventando la "mossa", col soprannome di Ninì Tirabusciò. Ispirato alla vera storia di Maria Campi (qui Sarti), il film non manca di ambizioni nella rievocazione storica: il regicidio di Monza, i primi scioperi, la moda dannunziana, il futurismo, entrata dell'Italia in guerra. Le scene di Flavio Mogherini e la fotografia di Carlo Di Palma aiutano. Ma la cornice vale più del quadro, indeciso tra l'ironia e il resoconto storico-cronachistico. Anche la Vitti, pur divertente, va troppo a ruota libera. Irrisolto lo spunto della "mossa" come replica plebea al conformismo repressivo borghese. Comm. 126′ T ✱✱ ○○○

Ninja Assassin (*Ninja Assassin*) USA-GERM. 2009 di JAMES MCTEIGUE con RAIN, NAOMIE HARRIS, BEN MILES, RICK YUNE, SHO KOSUGI • Poliziotta dell'Europol, Mika è inviata a Berlino per le indagini su alcuni omicidi mai risolti e trovare i legami tra questi e i misteriosi e mai visti Ninja. Le dà inaspettatamente una mano Raizo, uno di loro che ha deciso di ribellarsi al clan Ozunu, che l'ha allevato e addestrato, e al suo destino di killer a pagamento. Erede di Tarantino, questo è un film di arti marziali USA (producono Joe Silver con i fratelli Andy e Larry Wachowski e Grant Hill), con regista australiano e meta-filosofia orientale in cornice moderna estetizzante, con abusi esibiti di sangue, violenza, azione, combattimenti furiosi e una notevole infiltrazione di ironia. Il protagonista, la celebre pop star coreana Rain, furoreggia dall'alto del suo metro e 84. Sarà una boiata, come ha scritto *Il Giornale*, ma è divertente. V.M. 14 anni. Avv. 96′ G ✱✱½ ○○○

La ninna nanna di Broadway (*Lullaby of Broadway*) USA 1951 di DAVID BUTLER con DORIS DAY, BILLY DE WOLFE, GENE NELSON, GLADYS GEORGE • Ballerina arriva a New York, ignorando che la madre, celebre cantante, è ormai alla frutta. Ma c'è chi la induce a prendere il suo posto. Così nascono le stelle a Broadway. La colonna musicale di questo prodotto Warner è OK, grazie alle canzoni di George Gershwin e Cole Porter, cantate da George di cui la Day fa la vispa figliolina canterina. Nelson sa ballare, e basta. Quel che manca è lo stile. Mus. 92′ T ✱✱ ○○

Ninotchka (*Ninotchka*) USA 1939 di ERNST LUBITSCH con GRETA GARBO, MELVYN DOUGLAS, BELA LUGOSI, SIG RUMAN, ALEXANDER GRANACH, FELIX BRESSART • Mandata in missione a Parigi per controllare l'operato di tre agenti sovietici, una rigida commissaria comunista russa si scioglie per i begli occhi di un seduttore aristocratico e per amore di un bel cappellino. "Garbo laughs!" ("La Garbo ride!") fu lo slogan con cui fu lanciato il 23° film dell'attrice, scritto da Charles Brackett, Billy Wilder e Walter Reisch. La Garbo non è un personaggio comico; lo spasso è affidato alle figure dei tre agenti e allo scintillio arguto del dialogo. "La molteplicità dei registri ... è parzialmente unificata dal ritmo su cui poggia il film, che è un ritmo, al solito, binario. Non tanto basato sulle opposizioni (capitalismo e comunismo, vecchia e nuova Russia, Mosca e Parigi, uomo e donna, amore e dovere) quanto sulla ripresa e sul riecheggiamento: tutto, a ben vedere, ricorre due volte" (G. Fink). 4 nomination agli Oscar: film, sceneggiatura, soggetto, Garbo. Fu rifatto in chiave musicale con *La bella di Mosca* (1957) con F. Astaire e C. Charisse. BN Comm. 110′ T ✱✱✱ ○○○○

N - Io e Napoleone IT.-FR. 2006 di PAOLO VIRZÌ con DANIEL AUTEUIL, ELIO GERMANO, VALERIO MASTANDREA, SABRINA IMPACCIATORE, FRANCESCA INAUDI, MASSIMO CECCHERINI, MONICA BELLUCCI, OMERO ANTONUTTI • Il 18-5-1814 Napoleone Bonaparte, esiliato, sbarca sull'Isola d'Elba. Tra chi non lo festeggia c'è Martino Papucci, maestro di scuola di idee libertarie, che lo odia e medita di ucciderlo. Da lui assunto come scrivano, scopre che è diverso dall'idea che se ne era fatto: è un uomo solo e persino fragile e insicuro. Scritto con Furio e Giacomo Scarpelli e Francesco Bruni dal romanzo *N* (2000) di Ernesto Ferrero con l'intento di applicare i dispositivi della commedia italiana a un film storico, mescolando umorismo e dramma in chiave popolare(sca), il tentativo è parzialmente riuscito. Momenti convincenti sul versante "serio" su Napoleone, grazie anche alle doti recitative di Auteuil, convenzionale la descrizione della famiglia Papucci, nonostante il ribaltamento finale dei ruoli tra i due fratelli. Tra i personaggi di contorno un Ceccherini meno abituale e una Bellucci più brava del solito. A torto trascurato dal pubblico. Comm. 110′ T ✱✱✱ ○○

Il nipote picchiatello (*You're Never Too Young*) USA 1955 di NORMAN TAUROG con DEAN MARTIN, JERRY LEWIS, DIANA LYNN, NINA FOCH, RAYMOND BURR, VEDA ANN BORG • Garzone di barbiere si trova in tasca un diamante rubato. Per sfuggire ai gangster si traveste da bambino e viene accolto in un collegio. Ma l'inseguitore si spaccia per suo padre. Uno dei migliori film della coppia Martin & Lewis. La fusione del personaggio di Lewis con la storia è completa, giustificata dal travestimento: il bambino imita il mondo degli adulti mettendolo in ridicolo. Comm. 102′ T ✱✱✱ ○○○

La nipote Sabella IT. 1958 di GIORGIO BIANCHI con PEPPINO DE FILIPPO, TINA PICA, SYLVA KOSCINA, RENATO SALVATORI, DOLORES PALUMBO BN Comm. 90′ T ✱½ ○○

Nipoti miei diletti IT. 1974 di FRANCO ROSSETTI con ADRIANA ASTI, MARC POREL, ROMOLO VALLI, ANTONIO FALSI, GIAN LUIGI CHIRIZZI, MATTIA SBRAGIA, LUCIANO SALCE • I nipoti della zia Elisabetta vogliono andare volontari nella guerra d'Abissinia e di Spagna. Lei glielo impedisce con "tutta sé stessa". Commedia licenziosa in cui lo sfondo storico (trasgressioni erotiche contro l'eroismo in camicia nera) risulta pretestuoso. Un'Asti spiritosa con l'accompagnamento vellutato di Valli. Comm. 95′ G ✱✱ ○○

Nirvana IT.-FR.-GB 1997 di GABRIELE SALVATORES con CHRISTOPHER LAMBERT, DIEGO ABATANTUONO, SERGIO RUBINI, STEFANIA ROCCA, EMMANUELLE SEIGNER, AMANDA SANDRELLI, CLAUDIO BISIO, SILVIO ORLANDO, PAOLO ROSSI • Nel 2005, in una metropoli formata da un Centro protetto e da miserande e pericolose periferie etniche (Marrakech, Shangai Town, Bombay), tre uomini che diventeranno amici cercano di sfuggire all'infelicità della propria vita reale o immaginaria: Jimi (Lambert), ideatore del videogioco Nirvana; Solo (Abatantuono), protagonista del videogioco; Joystick (Rubini), *hacker* di periferia, perseguitato da nemici e creditori, che s'è venduto le cornee, sostituite con protesi elettroniche. Caso raro di film italiano che crea un mondo e inventa spazi, fu girato nell'area industriale dismessa dell'Alfa Romeo di Milano (e nei sotterranei del macello comunale) dove lo scenografo Giancarlo Basili ha inventato un microcosmo fantastico con un occhio a Bosch, Escher e la Pop Art. È un film psichedelico in cui Salvatores cerca di aprire nuove porte alla percezione e gioca abilmente le carte dei prestiti, degli stili, delle idee altrui e della contaminazione dei generi. È un film ludico in cui continua il suo discorso sul disagio giovanile, il rifiuto del mondo e della società come sono, il bisogno d'evasione, l'aspirazione all'avventura e alla bellezza. Abbacina nella sua dimensione visiva, frastorna con la colonna sonora, sbalordisce e accascia. Tra gli interpreti spiccano Rubini, con un brio istrionico alla Pacino, e la Rocca, una rivelazione. Fantasc. 114′ T ✱✱✱ ○○○○

Nitrato d'argento (*Nitrate d'argent*) FR.-IT.-UNG. 1996 di MARCO FERRERI con IAIA FORTE, SABRINA LA LOGGIA, MARC BERMAN, CHRISTELLE LEGROUX, ERIC BERGER • Lezione di storia del cinema raccontata dalla parte dello spettatore, della sala: una lezione sul cinema che non c'è più. Sciamannata più che accademica, ravvivata da paradossi e freddure, ma anche astratta, torbida, funebre. L'autore voleva intitolarlo *La casa dei poveri*, perché ci andavano soprattutto loro: per divertirsi, evadere, sognare, ma anche per vivere, stare insieme, parlare, pomiciare o imparare l'inglese come gli immigrati europei negli Stati Uniti. È un viaggio in un mondo perduto dove si parlano molte lingue, persino l'ungherese, perché Ferreri lo girò gran parte in Ungheria dove le comparse costano meno e si trovano ancora le faraoniche sale del tempo che fu. Stracolmo di citazioni eterogenee dove sono stati impiegati 240 attori (nel senso che dicono almeno una battuta, ma al cinema I. Forte partorisce, scompisciandosi dalle risate per Charlot) e 12 000 comparse. Molti riferimenti alla storia e ai suoi orrori: guerre, dittature, nazionalismi, censure, lotta di classe, scioperi. È il 27° e ultimo film del milanese Ferreri (1928-97). Con una "fascinosa mescolanza di aristocratico e volgare" (T. Masoni) ha evocato un fantasma. Il titolo non è esatto: nelle vecchie pellicole in bianconero c'erano o nitrato di cellulosa o bromuro d'argento. Grott. 88′ T ✱✱✱ ○

Nixon Vedi **Gli intrighi del potere - Nixon**

Noa Noa IT.-REP. DOM. 1974 di UGO LIBERATORE con HIRAM KELLER, GIANFRANCO DE GRASSI, MARIANA CAMARA, CARLO PURI Avv. 105′ S ✱½ ○○○

Nobel IT.-FR.-UNG.-DAN. 2001 di FABIO CARPI con HECTOR ALTERIO, STANISLAS MEHAR, GIOVANNA MEZZOGIORNO, KATJA RIEMANN, OTTO TAUSIG • In compagnia di un giovane giornalista che gli fa da autista, Alberto, vecchio e disilluso scrittore, parte in auto per raggiungere Stoccolma dove deve ritirare il premio Nobel. Vari incontri e peripezie durante il viaggio attraverso Svizzera, Germania, Amburgo, Copenaghen dove lo scrittore rimane solo. Un'altra variazione sul tema della vecchiaia – che per il protagonista è un dolore assoluto e ineluttabile –, saggezza come vizio, gelosia inconfessabile per i giovani, *pourriture en suspens* (come per Céline), ma anche scoperta di una vitalità e un'apertura cui si era negato durante un lungo passato di egocentrismo. Film flebilmente monocorde con qualche impennata emotiva, dialoghi sentenziosi o sarcastici, omaggi ai grandi della letteratura (Mann, Kleist), della musica (Mozart, Schubert), del cinema (Dreyer, Bresson). Comm. dramm. 111′ T ✱✱½ ○

La nobildonna e il duca (*L'Anglaise et le duc*) FR. 2001 di ERIC ROHMER con LUCY RUSSELL, JEAN-CLAUDE DREYFUS, FRANÇOIS MARTHOURET, LÉONARD COBIANT, CAROLINE MORIN • La rivoluzione francese rievocata attraverso le peripezie personali dell'inglese Grace Elliott, divenuta nobile col matrimonio ed ex amante del duca Filippo d'Orléans, dal luglio del 1790 all'inizio del Terrore (settembre 1793). 3° film in costume del vecchio Rohmer, basato sul *Diario della mia vita sotto la Rivoluzione Francese* di Lady Grace Dalrymple Elliott, girato con videocamere digitali (fotografia: Diane Baratier), dopo aver chiesto al pittore J.-B. Marot di dipingere, ispirandosi in parte ai disegni di J.L. David, 35 vedute della Parigi del Settecento rielaborate con la tecnologia digitale, dotate di profondità e animate. Film di multiple attese di morte, non privo di suspense (l'esecuzione di re Luigi XVI spiata dall'alto col cannocchiale), impregnato di una tragicità travestita da leggerezza elegante, è raccontato con l'ottica parziale, soggettiva e ambigua della protagonista, creando non pochi imbarazzi nella critica e negli spettatori di sinistra: ricorda a tutti che la Ragione può generare il Terrore. Più che pessimista, è un film sull'atrocità della Storia, ma anche una storia di un amore che si trasforma in pietà e una riflessione sulle convenzioni della visione e sui rapporti tra vero e falso. Dramm. 128′ T ✱✱✱½ ○○

Noccioline a colazione IT. 1978 di MARIO ORFINI con CRISTIANA MANCINELLI, STEFANO MIZZAU, EVA AXEN, PIERPAOLO BENIGNI Comm. dramm. 93′ T ✱✱½ ○

No control - Fuori controllo (*Body Parts*) USA 1991 di ERIC RED con JEFF FAHEY, LINDSAY DUNCAN, KIM DELANEY, BRAD DOURIF, ZAKES MOKAE Horr. 88′ S ✱✱ ○○

Il nodo alla cravatta IT. 1981 di ALESSANDRO DI ROBILANT con SERGIO ORZESKO, PATRICK BAUCHAU, DELIA BOCCARDO, ELEONORA DANCO • Ritratto di Carlino, tredicenne difficile e male amato nella cornice di una famiglia altoborghese. Comincia e finisce con due riti familiari, il matrimonio della sorella e un pranzo di Natale, con una parte centrale in un collegio di Salesiani dove l'irrequieto ragazzo fa i suoi 400 colpi. Più che per i rimandi a Truffaut e a Gide ("Io vi odio, famiglie"), nel tono e nell'approccio psicologico è un film francese più che italiano. Scritto con Umberto Marino, ha un robusto impianto narrativo, personaggi attendibili, un ambiente messo a fuoco con puntiglio. Comm. dramm. 100′ T ✱✱½ ○

Nodo alla gola (*Rope*) USA 1948 di ALFRED HITCHCOCK con JAMES STEWART, JOHN DALL, FARLEY GRANGER, CEDRIC HARDWICKE, JOAN CHANDLER • Due giovani ricchi e omosessuali strangolano un amico, così per provare, e ne nascondono il cadavere in una cassapanca intorno alla quale organizzano un piccolo party, invitando i parenti dell'ucciso, ma anche un loro professore. È famoso per il suo virtuosismo tecnico: fu girato in piani-sequenza di 10 minuti l'uno in modo che sembri costituito da una sola inquadratura. Ben mimetizzati, gli stacchi sono sette. Non è un virtuosismo fine a se stesso: Hitchcock vuole trasformare, illudendoli, gli spettatori in coprotagonisti. Ispirato a un caso di cronaca nera (il delitto Leopold-Loeb) e tratto da un lavoro teatrale (1929) di Patrick Hamilton, adattato da Arthur Laurents, è uno psicodramma che smonta l'idea nicciana e superomistica dell'"atto superfluo". 1° film a colori di Hitchcock, per la 1ª volta anche produttore. Distribuito anche come *Cocktail per un cadavere*. Thrill. 80′ G ✱✱✱ ○○○

Nodo scorsoio① (*Noose*) GB 1948 di EDMOND T. GRÉVILLE con CAROLE LANDIS, JOSEPH CALLEIA, DEREK FARR, NIGEL PATRICK, STANLEY HOLLOWAY BN Poliz. 98′ G ✱½ ○○

Nodo scorsoio② (*My Blood Runs Cold*) USA 1965 di WILLIAM CONRAD con TROY DONAHUE, JOEY HEATHERTON, BARRY SULLIVAN, JEANETTE NOLAN BN Dramm. 104′ G ✱½ ○○

Nogent, Eldorado du dimanche (*Nogent, Eldorado du dimanche*) FR. 1929 di MARCEL CARNÉ • Documentario *en plein air*, leggermente romanzato, su una domenica d'estate a Nogent, sulle rive della Marna, dove migliaia di popolani e di piccoloborghesi parigini si divertono: canottaggio, nuoto, fiere, balli, riposo in riva al fiume o nelle osterie. Sulla via del ritorno una fanciulla solitaria coglie fiori. "Un piccolo capolavoro di populismo e impressionismo, uno degli ultimi gioielli dell'avanguardia francese degli anni '20" (Marcel Martin). Dopo un diploma in cinefotografia, prova di aiuto a J. Feyder e un po' di cinecritica, a 24 anni Carné fa, con l'amico Michel Sanvoisin e con poche migliaia di franchi, il suo 1° film di cui cura fotografia e montaggio, trovando una "musicalità visiva": il gusto dei particolari realistici si converte in un'atmosfera onirica, un po' sospesa. Soltanto nel 1936 esordirà nel sonoro con *Jenny, regina della notte*. Muto. BN Doc. 20′ T ✱✱✱

No Good Deed - Inganni svelati (*The House on Turk Street*) CAN.-USA-GERM. 2002 di BOB RAFELSON con SAMUEL L. JACKSON, MILLA JOVOVICH, STELLAN SKARSGÅRD, DOUG HUTCHISON, JOSS ACKLAND, GRACE ZABRISKIE • Sulle tracce di una studentessa scomparsa, l'investigatore afroamericano Jack Friar capita in una casa dove si sta preparando una rapina in banca, e rimane in trappola. Mentre i banditi si eliminano tra loro, tra il prigioniero e l'amica del capobanda nasce un'ambigua attrazione. Rafelson, ormai 70enne, invecchia male. Dopo Chandler, Dashiell Hammett. Da un suo racconto, su sceneggiatura di Christopher Canaan e Steve Barancik, destinata alla TV, cava un film di genere dove si occupa solo di serrare il ritmo dell'azione, non riuscendo ad approfondire i personaggi. Thrill. 103′ T ✱✱ ○○

No, grazie, il caffè mi rende nervoso IT. 1982 di LODOVICO GASPARINI con LELLO ARENA, MASSIMO TROISI, ALDO BARBONE, MADDALENA CRIPPA, CARLO MONNI, ANNA CAMPORI • Paranoico conservatore della tradizione musicale partenopea boicotta con minacce, attentati e persino due omicidi l'organizzazione del festival della canzone "Nuova Napoli". Simpatico ma sbilanciato: troppo giallo, poco comico con frequenti sbandate tra la sceneggiata napoletana e il poliziotte-

sco truce all'italiana. Comm. gialla 109' T ✱✱ oo

La noia① It.-Fr. 1963 di Damiano Damiani con Catherine Spaak, Horst Buchholz, Isa Miranda, Bette Davis, Lea Padovani, Georges Wilson • Dino, pittore romano egocentrico, ha un ambiguo rapporto di dipendenza con la ricca madre americana. Allaccia una relazione con Cecilia, ragazza dall'oscuro passato, a scopo di mero intrattenimento sessuale. Quando comincia a sospettare che lo tradisca ne diventa sempre più succubo. Dal romanzo (1960) di Alberto Moravia, sceneggiato dal regista con Tonino Guerra e Ugo Liberatore (un trio male assortito), è uscito un film fedele al libro, tranne che nella conclusione in rosa, ma che, mutilato della sua dimensione saggistica, diventa un fotoromanzo. Il cast degli attori è prestigioso soltanto nei titoli. 74° film della Davis, e il 1° dei 2 interpretati in Italia. L'altro, migliore, è *Lo scopone scientifico*. Sent. 118' S ✱✱ ooo

La noia② (*L'ennui*) Fr.-Port. 1998 di Cédric Kahn con Charles Berling, Sophie Guillemin, Arielle Dombaise, Robert Kramer • Dal romanzo (1960) di A. Moravia, sceneggiato dal regista con Laurence Ferreira Barbosa e ambientato nella Parigi degli anni '90. Martin (Berling), docente depresso di filosofia, è folgorato dall'adolescente Cécilia (Guillemin), modella indolente e sovrappeso, generosa nel dare il corpo e impenetrabile nella sua ottusità. Fedele allo spirito e ai dialoghi del romanzo, fondato sulla ripetizione: senza ombra di rapporto il protagonista più penetra la ragazza e meno la possiede, il 3° film di Kahn ha fatto stravedere alcuni critici francesi (specialmente sui *Cahiers du Cinéma*) per la distanza critica e l'ironia raggelata con cui guarda i personaggi, la concitazione nevrotica sopra le righe del bravo Berling. Formalistico. Dramm. 120' S ✱✱ oo

Noi Albinoi (*Nói Albinói*) Isl.-Germ.-GB-Dan. 2003 di Dagur Kári con Tómas Lemarquis, Thröstur Leó Gunnarsson, Elín Hansdóttir, Anna Fridriksdóttir, Pétur Einarsson • Abulico, indisciplinato, afflitto da un profondo malessere, a 17 anni Nói vive con la nonna a Bolungarvik (957 abitanti tra cui il padre alcolizzato) in un fiordo estremo nel Nord-ovest dell'Islanda e sogna di fuggire da questa prigione di neve con la bella Iris di cui è innamorato. Epilogo tragico, ma aperto. Esordio nel lungometraggio di Kári che ha studiato cinema a Copenaghen, autore anche delle musiche con l'amico Orri e la banda Slowblow. Versione originale per timbro, atmosfera, ambientazione della storia di un giovane ribelle che non riesce a inserirsi nel mondo in cui vive. Kári nega, però, che sia un film tipicamente islandese. Gran Premio della giuria ad Angers (Francia), Premio del pubblico a Rotterdam, 6 premi Edda. L'Islanda vanta il maggior numero di scrittori – e di registi – pro capite del mondo. Comm. dramm. 93' T ✱✱✱ oo

Noi cannibali It. 1953 di Antonio Leonviola con Silvana Pampanini, Vincenzo Musolino, Folco Lulli, Giuseppe Porelli, Milly Vitale • Nella Civitavecchia portuale del dopoguerra Virginia (Pampanini), ballerina d'avanspettacolo, e Aldo (Musolino), giovane disoccupato dedito al piccolo contrabbando, si mettono insieme, ma devono fare i conti con la violenza di un capoccia locale (Lulli). Scritto dal regista con Gian Gaspare Napolitano, Giuseppe Mangione e Daniele D'Anza, è un melodramma di vena pessimistica cui non sono estranee le influenze di Curzio Malaparte (*Cristo proibito*) e del cinema francese prebellico. Momenti apprezzabili (la figura del commissario, il bagno delle suore all'alba in una spiaggia deserta, il ballo popolare, i panorami industriali) cui danno un notevole contributo il Ferraniacolor di Aldo Giordani, le scene di Luigi Schiaccianoce, le musiche di Bruno Maderna. Finale appiccicato con la saliva. Dramm. 106' G ✱✱ ooo

Noi che ci amiamo (*Our Very Own*) USA 1950 di David Miller con Ann Blyth, Farley Granger, Joan Evans, Jane Wyatt, Donald Cook, Ann Dvorak, Natalie Wood BN Sent. 93' T ✱✱ oo

Noi donne siamo fatte così It. 1971 di Dino Risi con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria Salerno, Ettore Manni • 12 sketch (fotografia di Carlo Di Palma): "Una giornata lavorativa", "Romantica", "Mamma", "Schiava d'amore", "Il mondo cammina", "Vietnam", "Et Dominus venit", "La motocicletta", "Cuor di padrone", "L'angelo dei cieli", "L'allumeuse", "Chiamate Roma 21-21". La Vitti sfila in passerella, con spigliato trasformismo interpretativo. Il migliore è, forse, "L'allumeuse", scritto da L. Vincenzoni. Gli altri sono firmati da Age, Scarpelli, Sonego, Risi, Scola e Catalano. Ep. 112' T ✱✱ ooo

Noi due a Manhattan (*Generation*) USA 1969 di George Schaefer con David Janssen, Kim Darby, Carl Reiner, Peter Duel, James Coco, Sam Waterston Comm. 103' T ✱✱ oo

Noi due sconosciuti① (*Strangers When We Meet*) USA 1960 di Richard Quine con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs, Walter Matthau, Virginia Bruce • Un architetto sposato, padre di due bimbi, ha una relazione con una vicina di casa malmaritata e infelice. Un amico lo scopre, corteggia sua moglie e, respinto, le dice la verità. Confronto tra i coniugi. Tratto da un romanzo di Evan Hunter (alias Ed McBain, in origine Salvatore Lambino) – e da lui adattato –, è un dramma sentimentale che fu considerato, a quell'epoca, audace: una succulenta storia sui costumi sessuali delle classi superiori. Sentimentalismo svergognato, ma l'accostamento tra amore e architettura e il conflitto tra passione e ragione non sono da buttar via. C'è un vispo Matthau. Sent. 117' G ✱✱ oooo

Noi due sconosciuti② (*Things We Lost in the Fire*) USA 2007 di Susanne Bier con Halle Berry, Benicio Del Toro, David Duchovny, Alexis Llewellyn, Micah Berry, John Carroll Lynch, Alison Lohman • Prodotto da Dreamworks e Paramount, scritto da Allan Loeb, è il 1° film hollywoodiano della svedese Bier che, grazie a Sam Mendes, produttore e mentore, ha potuto avere due protagonisti oscarizzati. Perduto il marito Brian, assurdamente ucciso per strada, Audrey, madre di due bambini, ospita Jerry, il suo migliore amico, entrato nel tunnel della tossicodipendenza. Il rapporto conflittuale tra i due e, in parallelo, il reciproco aiuto che si danno formano il nerbo di un melodramma raffreddato, ma intenso (senza banalità da *happy end*), sostenuto da un'introspezione di delicata finezza. Raro esempio di un(a) regista europeo che sbarca a Hollywood senza tradire sé stesso. Teodora distribuisce. Dramm. 118' T ✱✱✱ oo

Noi due senza domani (*Le train*) Fr.-It. 1973 di Pierre Granier-Deferre con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, Nike Arrighi, Régine • Dal romanzo *Le Train* di Georges Simenon. Nel maggio 1940, mentre la Francia sta per essere occupata dai tedeschi, su un treno diretto a sud-ovest s'incontrano e si amano una ricca ebrea e un elettrotecnico sposato. Arrivati a destinazione, si lasciano. Tre anni dopo la Gestapo li riunisce. Attraverso una storia del tempo di guerra (con frequenti inserti di cinegiornali in bianconero) si fa un discorso sulla società francese degli anni '70 con i suoi interdetti morali, sociali, pseudoreligiosi. Granier-Deferre è un buon direttore d'attori. Difficile sottrarsi all'emozionante finale. BN/Col. Dramm. 100' G ✱✱½ oo

Noi due soli It. 1952 di Marino Girolami, Vittorio Metz, Marcello Marchesi con Walter Chiari, Hélène Remy, Carlo Campanini, Gianrico Tedeschi, Anna Campori, Raimondo Vianello • Walter vuole sposarsi, ma non riesce a trovare casa. Diventa un misantropo e fa un sogno in cui è tutto solo con la fidanzata in un mondo deserto. Gli ingredienti buoni c'erano: un Campanini tutto da godere e un Chiari simpatico con il suo umorismo che nasconde un fondo di malinconica amarezza. Non bastano. BN Comm. 91' T ✱✱ ooo

Noi due, una coppia (*En och en*) Sve. 1978 di Erland Josephson, Sven Nykvist, Ingrid Thulin con Erland Josephson, Ingrid Thulin, Björn Gustafsson, Sven Lindberg, Anna Dufva, Martin Lefwert • Cronaca di un viaggio di vacanze che due cugini cinquantenni – lei pittrice senza clienti, lui benestante e nullafacente – compiono insieme col desiderio inconfessato di superare una crisi esistenziale, uscire dalla prigione del loro egoismo, stabilire un rapporto più profondo. Scritto da Josephson, è un film di attori, svedese al 100 per cento, un po' bergmaniano, fatto da tre collaboratori di Bergman tra i quali Nykvist, grande direttore della fotografia (più di 120 film) che diresse 5 film, di cui questo è l'unico uscito in Italia. Senza il suo talento, ma più limpido, affabile, simpatico. La morale? "Bisogna amare sé stessi per poter amare gli altri" (la Ylva di I. Thulin). Il titolo italiano sfigura l'originale che significa "uno e uno". Finale aperto. Dramm. 95' G ✱✱✱ oo

Noi duri It. 1960 di Camillo Mastrocinque con Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel, Paolo Panelli, Bice Valori • Fred Bombardone, tenente dell'FBI, s'infiltra in un night-club malfamato come jazzista per smascherare una banda di trafficanti di droga. Uno dei 6 film di Totò del 1960, ma fa solo una macchietta. La vera star è Buscaglione, già morto quando il film uscì. Gradevole parodia dei polizieschi di Eddie Constantine. BN Comico 100' T ✱✱ ooo

Noi e la gonna Vedi **Avventura a Vallechiara**

Noi gangster (*Le grand chef*) Fr.-It. 1958 di Henri Verneuil con Fernandel, Gino Cervi, Jean-Jacques Delbo, Noëlle Norman, Papouf BN Comm. 92' T ✱✱ oo

Noi giovani (*As Young as We Are*) USA 1958 di Bernard Girard con Robert Harland, Pippa Scott, Majel Barrett • Giovane insegnante s'innamora, ricambiata, di un suo allievo camionista, incontrato prima dell'inizio delle lezioni. Molte complicazioni prima che i due si dividano. Il buon senso (?) vince. La storia scivola sull'asse inclinato del sentimentalismo rosa. Gli interpreti, tutti sconosciuti, hanno le facce giuste. BN Dramm. 76' G ✱✱ oo

Noi i ragazzi dello zoo di Berlino Vedi **Cristiana F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino**

Noi non siamo angeli It. 1975 di Frank Kramer con Michael Coby, Paul Smith, Woody Strode, Renato Cestié, John Ireland West. 93' T ✱ ooo

Noi peccatori It. 1953 di Guido Brignone con Yvonne Sanson, Steve Barclay, Marc Lawrence, Tamara Lees, Evi Maltagliati, Bella Starace Sainati BN Dramm. 90' T ✱½ ooo

Noi siamo due evasi It.-Sp. 1959 di Giorgio C. Simonelli con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Magali Noël, Maurizio Arena, Sandra Mondaini, Fred Buscaglione, Titina De Filippo BN Comico 98' T ✱½ oo

Noi siamo le colonne① (*A Chump at Oxford*) USA 1940 di Alfred Goulding con Stan Laurel, Oliver Hardy, Wilfred Lucas, James Finlayson, Forrester Harvey, Peter Cushing • Dopo molti mestieri, Stanlio e Ollio vanno a studiare a Oxford. Sarebbe fiacco se non fosse salvato dalla 1ª parte che ha le qualità delle migliori "due bobine" degli anni 1930-32, specialmente dove Laurel finge di essere un aristocratico inglese. Il difetto non è nella sceneggiatura di Harry Langdon ma nella regia: manca di leggerezza e di ritmo. Cushing giovane in una particina. BN Comico 63' T ✱✱½ ooo

Noi siamo le colonne② It. 1956 di Luigi Filippo D'Amico con Vittorio De Sica, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi, Mireille Granelli, Vanna Vivaldi, Aroldo Tieri, Lauro Gazzolo, Laura Betti • Tre amiconi all'università di Pisa: Ugo è un secchione innamorato, Aldo uno scapestrato che lo trascina nei bagordi, Bartolazzi oscilla tra l'uno e l'altro. Al suo 2° film D'Amico conferma le qualità di *Bravissimo* ma senza la grazia né la fantasiosa cattiveria del precedente. Gli attori se la cavano ma manca l'aria di Pisa: fu girato in economia negli stabilimenti Titanus di Roma. Le macchiette si sprecano. BN Comm. 95' T ✱✱ ooo

Noi siamo tuo padre Vedi **Les compères - Noi siamo tuo padre**

Noi siamo zingarelli Vedi **La ragazza di Boemia**

Noi tre It. 1984 di Pupi Avati con Christopher Davidson, Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto, Dario Parisini • Nel 1770, durante il primo dei suoi tre viaggi in Italia, il quattordicenne Amadè (com'era familiarmente chiamato Wolfgang A. Mozart) arriva col padre Leopold (Capolicchio) in una villa fuori Porta San Vitale, nei pressi di Bologna dove ha da sostenere un esame di contrappunto all'Accademia dei Filarmonici. Fa amicizia col figlio del suo ospite, il conte Pallavicini (Delle Piane), e amoreggia con una fanciulla. Avati racconta Mozart adolescente nel suo sentirsi e sapersi diverso, ma anche nello strenuo sforzo di essere – o rimanere? – eguale agli altri coetanei. In una cornice di ricercata eleganza figurativa (fotografia di Pasquale Richini) si prende molte libertà con la storia, ma lo dichiara con bella semplicità. "Avati inventa una memoria favolista ... è il cineasta del non accaduto, del possibile suggerito" (J.A. Gili). Premio speciale per i valori tecnici a Venezia. Stor. 90' T ✱✱✱ oo

Noi uomini duri It. 1987 di Maurizio Ponzi con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Isabel Russinova, Novello Novelli, Antonella Vitale • In un "campo di sopravvivenza", individui di ambo i sessi e di diversa estrazione sociale si ritrovano per imparare a cavarsela in situazioni di emergenza. Situazioni divertenti (il ponte tibetano, la respirazione bocca a bocca, la gag del pesce in tasca) ma, nonostante il mestiere, gira a vuoto. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Noi vivi - Addio, Kira It. 1942 di Goffredo Alessandrini con Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi, Giovanni Grasso, Emilio Cigoli, Annibale Betrone, Elvira Betrone, Cesarina Gheraldi, Lamberto Picasso • Diviso in 2 parti: *Noi vivi* (94') e *Addio, Kira* (96'). Nella Russia sovietica dei primi anni '20 la borghese Kira (Valli) s'innamora dell'aristocratico Leo (Brazzi), sorvegliato dalla polizia segreta perché sospettato di attività controrivoluzionarie. Di Kira s'innamora l'integerrimo commissario Andrej (Giachetti) al quale lei si concede per proteggere l'amante, ricoverato in un sanatorio. Leo rivela la sua venalità, Andrej, deluso in amore e nelle idee politiche, si toglie la vita. Kira è uccisa mentre tenta un espatrio clandestino. Tratto da *We, the Living* (1936, in Italia 1939) della russo-americana Ayn Rand, adattato da Corrado Alvaro e Orio Vergani e da Anton Giulio Majano, futuro artefice di teleromanzi popolari, è un melodramma quasi tutto d'interni, cupo, monocorde, affidato al bianconero aspro di Giuseppe Caracciolo che crea un'atmosfera grigia e nebbiosa e punta sui primi piani. Efficace e funzionale la squadra degli interpreti (altro punto a favore della regia) tra cui spiccano un sobrio, intenso Giachetti e la malinconica Valli nel fulgore dei suoi 21 anni. Da un altro romanzo (1943) della Rand fu tratto *La fonte meravigliosa* (1949) di K. Vidor. BN Dramm. 190' T ✱✱½ ooo

Nomadi (*Les gens du voyage*) Fr. 1937 di Jacques Feyder con Françoise Rosay, André Brulé, Marie Glory, Sylvia Bataille, Louise Carletti, Fabien Loris • In un grande circo la domatrice Flora (Rosay) dà ospitalità a Fernand, evaso dalla Guyana, da cui vent'anni prima aveva avuto un figlio, Marcel, oggi innamorato ricambiato di Yvonne, figlia del direttore. Dopo una rapina alla cassa del circo, Fernand è ucciso dalla polizia; Yvonne dà alla luce un figlio di Marcel. Dopo *La kermesse eroica* (1935), il belga Feyder torna in Francia con un film intonato al verismo poetico di Carné e Duvivier, attento alla psicologia dei personaggi più che al pittoresco circense. Rifatto da Feyder in Germania con *Fahrendes Volk*, interpretato, con l'esclusione di Rosay, da attori tedeschi. BN Dramm. 108' T ✱✱ ooo

I nomadi (*The Sundowners*) GB-Austral. 1960 di Fred Zinnemann con Deborah Kerr, Robert Mitchum, Peter Ustinov, Glynis Johns, Dina Merrill, Wylie Watson • Famiglia di origine irlandese vive in Australia negli anni '20 portando in giro greggi di pecore. Si prospetta la possibilità di una fattoria stabile, ma forse non lo desiderano molto. Con occhio sempre attento alla natura e ai paesaggi incontaminati, un film-ballata – ispirato al romanzo di Jon Cleary, sceneggiato da Isobel Lennart – che sembra un omaggio a John Ford. Bello, ma viziato da enfasi retorica. Ritorna la coppia Kerr-Mitchum dopo *L'anima e la carne* (1957) di J. Huston. 5 nomination agli Oscar. Avv. 133' (113') T ✱✱½ ooo

Nomads (*Nomads*) USA 1986 di JOHN MCTIERNAN con LESLEY-ANNE DOWN, PIERCE BROSNAN, ANNA MARIA MONTICELLI, MARY WORONOV, ADAM ANT • Dottoressa assiste alla morte di un terrorizzato antropologo che, prima di morire, la morde. Entra in scena il popolo nomade degli Innaut. Opera prima di McTiernan, è un film del terrore affascinante e inquietante, efficacemente ambientato nell'universo degli incubi, senza inutili traculenze. Horr. 95' S ✱✱½ ○○○

No Man's Land - Terra di nessuno (*No Man's Land®*) FR.-IT.-BELG.-GB-SLOV.-BOSN. 2001 di DANIS TANOVIC con BRANKO DJURIC, RENE BITORAJAC, FILIP SOVAGOVIC, GEORGES SIATIDIS, SERGE-HENRI VALCKE, KATRIN CARTLIDGE, SACHA KREMER, SIMON CALLOW • Bosnia, 1993. Due soldati, un bosniaco e un serbo, sono bloccati in una trincea nella terra di nessuno con un bosniaco ferito, sdraiato sopra una mina anti-uomo dalla quale non si può rimuoverlo perché scoppierebbe. Arrivano prima i caschi blu dell'ONU, poi i giornalisti avidi di uno scoop. 1° film del bosniaco Tanovic, ottimo sceneggiatore e – per ora – regista solo discreto. È un apologo sull'assurdità della guerra e di quella guerra. La sua efficacia consiste nei continui slittamenti di registro: dal tragico al grottesco, dal realistico al surreale, dall'ironico al sarcastico. È anche una dolente denuncia delle buone intenzioni e dell'informazione ridotta a merce. Premio per la sceneggiatura a Cannes. Il produttore italiano è Marco Müller per Fabrica. Oscar 2002 per il miglior film straniero e altri 21 premi internazionali. Guerra 93' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Il nome della rosa IT.-FR.-RFT 1986 di JEAN-JACQUES ANNAUD con SEAN CONNERY, CHRISTIAN SLATER, F. MURRAY ABRAHAM, MICHAEL LONSDALE, FËDOR ŠALJAPIN, VALENTINA VARGAS • Dal romanzo (1983) di Umberto Eco: nel 1327 – sei anni dopo la morte di Dante Alighieri – in un'abbazia benedettina dell'Italia del Nord in sette giorni si succedono sette morti violente. Il francescano Guglielmo di Baskerville, giunto all'abbazia col novizio Adso de Melk, cerca di scoprire il colpevole e il movente. Da un romanzo metafisico d'indagine, basato su un parodico e labirintico gioco d'incastri, mascheramenti, citazioni, parafrasi e rapporti intertestuali, s'è cavata una costosa macchina (illustrativa) da grande spettacolo che funziona: mostra molto e dice qualcosa sullo sfondo di un Medioevo gotico più che romanico con un retrogusto di anticlericalesimo grezzo che tradisce la colta ironia di Eco. Thrill. 130' G ✱✱½ ○○○○○

Nome in codice: Broken Arrow (*Broken Arrow®*) USA 1996 di JOHN WOO con JOHN TRAVOLTA, CHRISTIAN SLATER, SAMANTHA MATHIS, DELROY LINDO, BOB GUNTON, FRANK WHALEY, KURTWOOD SMITH • Da una base aeronautica vicina alle Montagne Rocciose il maggiore pilota Deakins ruba due testate atomiche per conto di un affarista che vuole ricattare il governo. Gli si oppone, con l'aiuto accidentale di una coraggiosa guardia forestale, il suo onesto secondo (Slater). Scritto da Graham Yost (*Speed*), è un thriller di azione violenta allo stato puro, costato 60 milioni di dollari: la Fox dovette produrlo senza la cooperazione dell'aviazione militare. I pochi cinefili che hanno visto i film cinesi di Woo, punta di diamante del cinema di Hong Kong, lo trovano troppo americanizzato; gli altri si divertono al disinvolto tentativo di recuperare ritmi, atmosfere, spazi dei serial muti, condendoli con omaggi a S. Leone e il dispiego di effetti speciali. Thrill. 108' T ✱✱½ ○○○

Nome in codice: Nina (*Point of No Return*) USA 1993 di JOHN BADHAM con BRIDGET FONDA, GABRIEL BYRNE, DERMOT MULRONEY, ANNE BANCROFT, HARVEY KEITEL, MIGUEL FERRER, OLIVIA D'ABO Thrill. 109' S ✱½ ○○

Non abbandonarmi (*Not Wanted*) USA 1949 di ELMER CLIFTON, IDA LUPINO con SALLY FORREST, KEEFE BRASSELLE, LEO PENN, DOROTHY ADAMS, RITA LUPINO • Una ragazza (Forrest) vede per la strada un bambino in carrozzella e sostiene di esserne la madre. Alla polizia racconta la sua storia: ragazza-madre povera, aveva lasciato il neonato a un istituto senza avere più la possibilità di riaverlo. Prodotto e scritto con Paul Jarrico dall'attrice I. Lupino, il film fu in gran parte diretto da lei. Aveva sostituito Clifton, colpito da infarto dopo pochi giorni di riprese. Storia semplice, ma messa in immagini con intelligente cura dei personaggi e degli ambienti, senza concessioni alla demagogia sentimentale. La Lupino avrebbe esordito ufficialmente nella regia l'anno dopo con *La preda della belva*. BN Dramm. 94' T ✱✱✱ ○○

La nona configurazione (*The Ninth Configuration*) USA 1980 di WILLIAM PETER BLATTY con STACY KEACH, SCOTT WILSON, JASON MILLER, ED FLANDERS, MOSES GUNN, ROBERT LOGGIA, JOE SPINELL • Dal romanzo *Twinkle, Twinkle, Killer Kane* dello stesso W.P. Blatty. In un castello, trasformato dal governo in ospedale psichiatrico per reduci dal Vietnam, s'instaura un rapporto d'amicizia tra psichiatra anticonformista e giovane paziente. Dramma surrealistico con ambizioni di allegoria religiosa. "Le sue pretese bastano per risollevare il *Titanic* e farlo riaffondare", scrisse il critico del *Guardian*. Diverso dai soliti, però. Girato in Ungheria. Prima dei tagli eseguiti da Blatty in persona, ne esistevano varie versioni, tra i 90 e i 140 minuti. Dramm. 118' G ✱✱ ○○

Non alzare il ponte, abbassa il fiume (*Don't Raise the Bridge, Lower the River*) USA 1968 di JERRY PARIS con JERRY LEWIS, TERRY-THOMAS, JACQUELINE PEARCE, BERNARD CRIBBINS Comm. 99' T ✱½ ○○

La nona porta (*The Ninth Gate*) FR.-SP. 1999 di ROMAN POLANSKI con JOHNNY DEPP, FRANK LANGELLA, LENA OLIN, EMMANUELLE SEIGNER, JAMES RUSSO, BARBARA JEFFORD, JOSÉ LOPEZ RODERO • Dean Corso, esperto di libri antichi, è assunto dal collezionista Boris Balkan, studioso di occultismo che possiede una copia del volume *Le nove porte del regno delle tenebre* (1666), scampata ai roghi dell'Inquisizione. Ne esistono altre due e sospetta che una delle tre sia falsa. Quale? Il viaggio-inchiesta che porta Corso da New York in Europa è funestato da segni inquietanti e morti misteriose. Dal romanzo *El Club Dumas* (1993) di Arturo Pérez-Reverte, adattato con Enrique Urbizu e John Brownjohn, è derivato un film polanskiano a 18 carati. Storia di una investigazione (forse l'unica sullo schermo) imperniata su un libro e impregnata di soprannaturale, è un film laico sulla falsità delle apparenze e delle credenze che non si preoccupa più di tanto di prendere le distanze dalla sua materia perché "preferisce la reticenza, l'affidarsi all'intelligenza dello sguardo più che alla visione" (G. Cremonini). Tolto il debole finale, la costruzione narrativa è ingegnosa. Dramm. 132' G ✱✱✱ ○○

Non aprite quella porta① (*The Texas Chainsaw Massacre①*) USA 1974 di TOBE HOOPER con MARILYN BURNS, ALLEN DANZINGER, PAUL A. PARTAIN, WILLIAM VAIL, GUNNAR HANSEN • Pii turisti in una zona rurale del Texas incontrano una bizzarra famiglia di maniaci che hanno idee assai particolari sui pezzi di carne che servono per fare una grigliata all'aperto. Film d'esordio a basso costo del texano Hooper, ispirato alle gesta criminali di un personaggio della cronaca (Ed Gein), già fonte d'ispirazione per *Psycho* (1960) di Hitchcock, è uno *shocker* di importanza storica che aprì la strada alla profonda metamorfosi del cinema orrorifico tra gli anni '70 e '80, imperniato sull'ossessione fantastica dello smembramento del corpo rappresentato in tutta la sua fisicità. Forsennato e visionario, è leggibile a vari livelli. Ebbe 2 seguiti, di cui il 2° è uscito in Italia soltanto in cassetta, e un remake nel 2003. Horr. 83' S ✱✱✱ ○○○

Non aprite quella porta② (*The Texas Chainsaw Massacre②*) USA 2003 di MARCUS NISPEL con JESSICA BIEL, JONATHAN TUCKER, ERICA LEEHRSEN, ANDREW BRYNIARSKI, R. LEE ERMEY Horr. 100' S ✱✱ ○○

Non aprite quella porta - parte 2 (*The Texas Chainsaw Massacre 2*) USA 1986 di TOBE HOOPER con DENNIS HOPPER, CAROLINE WILLIAMS, JIM SIEDOW, BILL JOHNSON, BILL MOSELEY Horr. 107' S ✱ ○○

Non aprite quella porta: l'inizio (*The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning*) USA 2006 di JONATHAN LIEBESMAN con JORDANA BREWSTER, TAYLOR HANDLEY, DIORA BAIRD, MATT BOMER, R. LEE ERMEY, LEE TERGESEN, ANDREW BRYNIARSKI Horr. 91' S ✱½ ○○

La nona sinfonia (*Schlussakkord*) GERM. 1935 di CLAUS DETLEF SIERCK con WILLY BIRGEL, LIL DAGOVER, MARIA VON TASNADY, THEODOR LOOS, MARIA KOPPENHÖFER, ALBERT LIPPERT, KURT MEISEL • Costretta a partire per l'America col marito, coinvolto in uno scandalo finanziario, Hanna (von Tasnady) lascia il figlio appena nato. Morto il marito, ritorna in Germania e si fa assumere come governante nella casa di un direttore d'orchestra (Birgel) che ha adottato il bambino. Sospettando una tresca, la moglie del musicista la scaccia. Quando Charlotte, ricattata da un presunto occultista (Loos) di cui è succuba, si suicida, della sua morte sono accusati il marito e Hanna. 1° film importante del danese Sierck, poi Douglas Sirk, che per la 1ª volta mette a punto il dispositivo del genere di cui diventerà un maestro, il melodramma, qui inteso in duplice senso perché la musica (Beethoven, Čiajkovskij, Händel) ha funzione di accompagnamento e fa parte integrante dell'azione. Premiato a Venezia come miglior film musicale e rifatto nel 1960 da Wolfgang Liebeneiner. Il titolo originale significa "accordo finale". BN Dramm. 101' T ✱✱✱ ○○○○

Non aver paura IT. 2005 di ANGELO LONGONI con ALESSIO BONI, LAURA MORANTE, ELEONORA IVONE, VALERIA MILILLO, MARCO RAGNO, ANDREA RAGNO, MARGHERITA LONGONI, ANGELO LONGONI • Lui non le perdona di averlo tradito, lei teme di non riuscire a mantenere da sola il figlio, perdendone l'affidamento. A farne le spese è proprio il ragazzo, che si è creato un amico immaginario, aggressivo quanto lui è timido. Lei trova lavoro presso un telefono erotico. Una notte riceve la telefonata di un pedofilo che minaccia suo figlio. 5° film del milanese Longoni, poliedrico autore teatrale, televisivo e letterario. Intenti ambiziosi, "condannare una società senza amore, popolata da mille paure e violenta sui più deboli: i bambini" (P. D'Agostini), ma spesso la sceneggiatura, scritta dal regista con Massimo Sgorbani, ha soluzioni banali. Bravi gli interpreti principali (in particolare Boni) che riescono a nascondere le imperfezioni di forma. Belle musiche di Paolo Vivaldi. Dramm. 105' G ✱✱ ○

Non basta più pregare (*Ya no basta con rezar*) CILE 1971 di ALDO FRANCIA con MARCELO ROMO, TENNYSON FERRADA, LEONARDO PEDUCCI, EUGENIO GUZMAN, ROBERTO NAVARRETE, CLAUDIA PAZ • Dopo *Valparaiso, mi amor*, è il 2° film di Francia, pediatra con l'amore del cinema, uno dei 15 lungometraggi prodotti in Cile nei 34 mesi del governo Allende. Non basta più far beneficenza cui si dedica con zelo il giovane padre Jaime. Nel vivere con umiltà la sua esperienza, matura la coscienza del conflitto di classe finché apre una chiesa in un *barrio* povero. Resta prete, ma vive da operaio a fianco degli sfruttati. Influenzato dal neorealismo italiano, è onesto e sincero. Espone limpidamente il suo programma: la speranza che la collaborazione tra marxisti e cattolici – così malvista dal Vaticano – possa contribuire al futuro del Cile e di tutta l'America Latina. Dramm. 80' T ✱✱½ ○○

Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche (*Faut pas prendre les enfants du Bon Dieu pour des canards sauvages*) FR. 1968 di MICHEL AUDIARD con FRANÇOISE ROSAY, BERNARD BLIER, MARLÈNE JOBERT • Rosmunda e la sua banda s'impadroniscono di un bel quantitativo di lingotti d'oro. Con gli stessi mezzi s'appropria del malloppo Fred l'Elegantone che deve cederlo a Charles il Temerario. E si va avanti così. Sceneggiatore di successo, Audiard esordì nella regia con questa commedia giallo-rosa, senza smentire virtù e difetti del passato: volgarità intellettuale, efficacia narrativa, cattivo gusto, facilità, ottima conoscenza del pubblico da far divertire. Ne diresse altri 8 fino al 1974. Comm. gialla 79' T ✱✱ ○○○

Non bussare alla mia porta (*Don't Come Knocking*) GERM.-FR.-GB-USA 2005 di WIM WENDERS con SAM SHEPARD, JESSICA LANGE, TIM ROTH, GABRIEL MANN, SARAH POLLEY, EVA MARIE SAINT, FAIRUZA BALK, JAMES RODAY • Impegnato nello Utah sul set del suo ennesimo western, il divo in declino Howard Spence (Shepard) fugge al galoppo verso la conquista del proprio passato di figlio, compagno e padre. Dopo essersi rifugiato in Nevada dalla madre (Saint), giunge in Montana, dove incontra l'antica fiamma Doreen (Lange) e il figlio Earl (Mann), che lo rifiuta. Nel frattempo Howard è seguito da un assicuratore paranoico (Roth) e da una giovane fanciulla (Polley) che si porta appresso l'urna cineraria della madre. A 20 anni di distanza da *Paris, Texas* Wenders rinnova il sodalizio artistico con Shepard e gira un film *on the road* dal tono ironico e divertito, nel quale l'antica passione per la cultura USA è espressa con richiami al cinema classico fordiano, alla pittura di Edward Hopper e al country rock. In questa cornice Wenders introduce i temi preferiti: l'assenza del padre, il viaggio come deriva esistenziale, il recupero dei legami affettivi come antidoti alla solitudine. Agli sconfinati spazi ripresi dalla bella fotografia Scope di Franz Lustig, il compito di rispecchiare il frastagliato paesaggio interiore del protagonista. Ottime Lange e Saint. Dramm. 122' T ✱✱✱½ ○○○

Non c'è due senza quattro IT. 1984 di E.B. CLUCHER con TERENCE HILL, BUD SPENCER, APRIL CLOUGH, DARY REIZ Comm. 99' T ✱½ ○○

Non c'è due... senza tre (*The Bride Wore Boots*) USA 1946 di IRVING PICHEL con BARBARA STANWYCK, ROBERT CUMMINGS, DIANA LYNN, PEGGY WOOD, ROBERT BENCHLEY, NATALIE WOOD • Coniugi innamorati (ma lei ama i cavalli e lui no) sciupano il ménage con continui bisticci finché lei chiede e ottiene il divorzio. Poi fanno di tutto per riconciliarsi. Nonostante il dialogo arguto e qualche situazione azzeccata, la commedia è esile e ripetitiva. Permette, comunque, di ammirare la Stanwyck in uno dei suoi non frequenti ruoli leggeri. Scritto da Dwight Mitchell Wiley. BN Comm. 86' T ✱✱ ○○

Non c'è fumo senza fuoco (*Il n'y a pas de fumée sans feu*) FR.-IT. 1972 di ANDRÉ CAYATTE con ANNIE GIRARDOT, MIREILLE DARC, BERNARD FRESSON, MICHEL BOUQUET, ANDRÉ FALCON, MATHIEU CARRIÈRE Dramm. 123' G ✱✱ ○○

Non c'è pace per Basile (*Pas de repos pour les braves*) FR.-AUSTR. 2003 di ALAIN GUIRAUDIE con THOMAS SUIRE, THOMAS BLANCHARD, LAURENT SOFFIATI, VINCENT MARTIN, PIERRE-MAURICE NOUVEL • Da quando in sogno un certo Faftao-Laoupo l'ha avvertito che il prossimo sonno gli sarà fatale, Basile (Suire) ha paura di dormire. Fa una strage in un paese del Sud, si dà alla fuga, inseguito (o è lui che insegue?) da Johnny Goth (Soffiati), ma lo salva dall'aggressione di due mafiosi, in lotta tra loro. C'è l'adolescente Igor (Blanchard) che gli parla nell'avvio, poi scompare e riappare alla fine e tanti altri casi bizzarri. Quando fu presentato alla Quinzaine di Cannes 2003, il 1° lungometraggio di Guiraudie (lodato da Godard per 2 mediometraggi) fu definito neo-surrealista. "Grottesco ambizioso di buffoneria giovanilistica con risvolti filosofeggianti" (F. Tassi). In Italia distribuito da Sharada nel 2006. Grott. 104' G ✱✱½ ○○

Non c'è pace tra gli ulivi IT. 1950 di GIUSEPPE DE SANTIS con RAF VALLONE, LUCIA BOSÈ, FOLCO LULLI, MARIA GRAZIA FRANCIA, DANTE MAGGIO, MICHELE RICCARDINI, VINCENZO TALARICO • Soldato smobilitato scopre di essere stato spossessato del suo gregge da un pastore che s'è arricchito con l'usura. Arrestato perché cerca di riprendersi il suo e condannato, evade per farsi giustizia. Questo melodramma ciociaro è il più brechtiano (ma anche il più astratto) dei film di De Santis. D'impostazione volutamente teatrale e stilizzata, si vale della suggestiva fotografia di Piero Portalupi, notevole per l'uso del panfocus nella profondità di campo e nel risalto del paesaggio ciociaro. Uso particolare della voce fuori campo con il regista che parla in prima persona. Tra gli sceneggiatori (C. Lizzani, G. Puccini, De Santis) il poeta Libero De Libero, suo conterraneo, nativo di Fondi (Latina). 1° film della Bosè. BN Dramm. 100' T ✱✱✱ ○○○

Non c'è posto per lo sposo (*No Room for the Groom*) USA 1952 di DOUGLAS SIRK con TONY CURTIS, PIPER LAURIE, DON DEFORE, SPRING BYINGTON, FESS PARKER • Due giovani sposini non riescono a consumare il matrimonio. Prima lui scopre di avere la varicella, poi parte per la Corea. Sta via un anno e quando torna non riesce mai a restare solo con lei.

Commedia pittoresca e nostalgica che si trasforma in una satira graffiante. Sirk è molto bravo nel disegnare l'immagine della provincia soffocante e oppressiva. Fluidamente feroce. Scritto da Joseph Hoffman. BN Sent. 82' T ✱✱✱ ooo

Non c'è posto per nascondersi (*Nowhere to Hide*) USA 1977 di Jack Starrett con Lee Van Cleef, Tony Musante, Lelia Goldoni, Charlie Robinson Dramm. 78' G ✱✱ oo

Non c'è problema (*Pas de problème!*) Fr. 1974 di Georges Lautner con Miou-Miou, Jean Lefebvre, Bernard Menez, Anny Duperey, Henry Guibert, Patrick Dewaere, Maria Pacôme • Con precedenti penali Anita si ritrova tra i piedi il cadavere di un balordo, morto a casa sua. Far sparire il cadavere! Ricorda *La congiura degli innocenti* (1955) di Hitchcock, ma in chiave farsesca, a ritmo di vaudeville. Fuoco di fila di gag. Comm. dramm. 100' T ✱✱½ ooo

Non cercate l'assassino (*99 River Street*) USA 1953 di Phil Karlson con John Payne, Evelyn Keyes, Frank Faylen, Brad Dexter, Peggie Castle • Ex pugile tassista deve provare la sua innocenza nell'assassinio della moglie infedele, coinvolta dal suo amante gangster nella rapina a una gioielleria. Ci riesce con l'aiuto dei colleghi e di un'attrice. Film United Artists di serie B, scritto da Robert Smith: grinta, swing, ritmo spiccio, buona ambientazione, pestaggi, colpi di scena. Conferma il competente artigianato di Karlson che emerse negli anni '50. BN Poliz. 83' G ✱✱½ oo

Non c'è tempo per l'amore (*No Time for Love*) USA 1943 di Mitchell Leisen con Claudette Colbert, Fred MacMurray, Ilka Chase, Richard Haydn, June Havoc • Una rinomata giornalista – in visita ai lavori di un tunnel metropolitano sotto il fiume Hudson – è attratta da un solido e simpatico caposquadra che, dopo la pubblicazione da parte di lei di una sua fotografia, viene licenziato. Per indennizzarlo, la giornalista lo assume come aiutante. Durante le riprese di uno spettacolo di varietà, il giovanotto simpatizza con una ballerina. Gelosia e malintesi. I due si allontanano ma per poco. Scritta dall'abile Claude Binyon, è una commedia frivola, riscattata dalla garbata e ironica leggerezza di Leisen. Distribuito in Italia nel 1948 e riedito in DVD nel 2009. BN Comm. 83' T ✱✱✱ oo

Non chiamarmi Omar It. 1992 di Sergio Staino con Ornella Muti, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Michele Mirabella, Elena Sofia Ricci, Gianni Cavina, Barbara D'Urso, Pierfrancesco Loche, Corinne Cléry • In una città immersa nella nebbia si prepara un talk show radiofonico. Una valigetta piena di dollari e dimenticata scatena inseguimenti, uccisioni, tradimenti, guarigioni e un epilogo a sorpresa. Scritto dal geniale Altan, al secolo Francesco Tullio, (dal suo racconto *Nudi e crudi*) con Staino, è un grottesco che non quaglia: satira politica a bagnomaria con personaggi (attori bravi e sprecati) tutti scemi senza eccezione, dove si scambia l'agitazione per la velocità. Probabilmente si sono divertiti a farlo. Grott. 102' T ✱✱ oo

Non ci resta che piangere It. 1984 di Massimo Troisi, Roberto Benigni con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli, Iris Peynado, Paolo Bonacelli, Carlo Monni, Livia Venturini • Partiti in automobile da Frittole (FI), Saverio (Benigni), maestro elementare, e Mario (Troisi), bidello, si ritrovano per uno strano scherzo del caso nel 1492. Decidono di recarsi a Palos, in Andalusia, per fermare Cristoforo Colombo e impedirgli di scoprire le Americhe. Incontrano Leonardo da Vinci che inventa il treno. Divertente, anemico, senza spessore, mette a frutto tutta la simpatia e l'estro dei 2 protagonisti, autori (con Giuseppe Bertolucci), attori, registi. In termini circensi, Benigni è il clown, Troisi l'Augusto. Comm. 111' T ✱✱½ oooo

Non ci sarà domani (*Kiss Tomorrow Goodbye*) USA 1950 di Gordon Douglas con James Cagney, Barbara Payton, Luther Adler, Ward Bond, Helena Carter, Steve Brodie, Barton MacLane • Evade con un compagno e poi lo uccide, ne corteggia la sorella che finisce per scoprire la verità e lo uccide. Un film gangster malinconico e violento. Ritratto di un mondo corrotto dove tutti (carcerieri, poliziotti, avvocati) sono pronti a vendersi. Tratto da un romanzo (1948) di Horace McCoy, adattato da Harry Brown. Un grande Cagney, più misurato del solito, che l'ha anche prodotto. BN Gang. 102' T ✱✱✱ ooo

Non contate su di noi It. 1978 di Sergio Nuti con Francesca Ferrari, Sergio Nuti, Maurizio Rota, Francesco Scalco, Massimo Scrivo Dramm. 120' G ✱✱ oo

Non credo più all'amore Vedi La paura

Non desiderare la donna d'altri① (*They Knew What They Wanted*) USA 1940 di Garson Kanin con Carole Lombard, Charles Laughton, William Gargan, Harry Carey, Frank Fay • Viticoltore italoamericano cerca moglie per corrispondenza, ma manda la foto di un altro. Risponde una bella cameriera e lui è brutto e anzianotto. Bravi e funzionali Laughton e la Lombard in una gradevole commedia (1924) di Sidney Howard, che a Broadway ebbe un grosso successo. Era già stata trasposta sullo schermo nel 1928 (*The Secret Love*, con Pola Negri) e nel 1930 (*A Lady to Love*, con Vilma Banky e E.G. Robinson). BN Comm. 96' T ✱✱✱ ooo

Non desiderare la donna d'altri② (*Lonelyhearts*) USA 1958 di Vincent J. Donehue con Montgomery Clift, Robert Ryan, Myrna Loy, Dolores Hart, Maureen Stapleton, Jackie Coogan • Giovane scrittore idealista è assunto da un cinico direttore di giornale perché compili una rubrica per cuori solitari. Vorrebbe far qualcosa di più che rispondere alle lettere, ma si scontra con la dura realtà. Da un bel romanzo breve (1933) di Nathanael West, sceneggiato da Dore Schary. La squadra degli attori – tra cui spicca un'ottima Stapleton al suo esordio sullo schermo – è buona, ma l'adattamento è mediocre: personaggi schematici, una lieta fine tirata per i capelli. BN Dramm. 101' T ✱✱ ooo

Non desiderare la donna d'altri③ (*Thou Shalt Not Committ Adultery*) USA 1978 di Delbert Mann con Louise Fletcher, Wayne Rogers, Bert Convy, Robert Reed Comm. 100' S ✱✱ oo

Non desiderare la donna d'altri④ (*Brodre/Brothers*) Dan.-Sve.-Nor. 2004 di Susanne Bier con Connie Nielsen, Ulrich Thomsen, Nikolaj Lie Kaas, Bent Mejding, Solbjørg Højfeldt, Paw Enriksen • I fratelli del titolo originale sono Michael e Jannik che, pur assai diversi, si amano. L'uno è un uomo d'ordine: carriera militare di successo, una bella moglie, due bambine; l'altro è uno scapestrato trasgressivo con pendenza penale alle spalle. Partito per l'Afghanistan con il contingente danese dell'ONU, il maggiore Michael è abbattuto su un elicottero e dato per morto. A sorpresa di tutti, Jannik si occupa con affettuosa responsabilità della moglie del fratello e delle nipotine. Tra lui e la cognata nasce un'attrazione reciproca, tenuta a freno. Mesi dopo Michael ritorna, traumatizzato dalla prigionia in un campo di guerriglieri e da qualcosa di terribile di cui non riesce a parlare. Scritto da Anders Thomas Jensen, il 7° film della Bier ha due caratteristiche: la metamorfosi dei due fratelli, in negativo e in positivo, causata da un tragico evento bellico; due modi di narrare che si alternano. Nei momenti dell'azione la Bier lavora sul togliere, nel disegno dei personaggi punta – e indugia – sull'analisi dei sentimenti e delle emozioni. Premiati gli attori (Nielsen, Thomsen) a San Sebastián 2004 e premio del pubblico al Sundance 2005. Titolo italiano stupidamente deviante. Dramm. 112' T ✱✱✱ ooo

Non desiderare la donna d'altri⑤ (*Krotki film o milosci*) Pol. 1987 di Krzysztof Kieslowski con Grazyna Szapolowska, Olaf Lubaszenko, Stefania Iwinska • Due dei dieci film che Kieslowski e lo sceneggiatore K. Piesewicz fecero nel biennio 1987-88 per la serie TV polacca *Dekalog* ebbero un'edizione lunga (più 25' circa) per il cinema. Corrisponde al n. 6, al sesto comandamento che nel catechismo italiano suona(va) come "Non commettere atti impuri" o "Non fornicare". Lo stolido titolo italiano corrisponde al nono comandamento. Vedere alla voce Decalogo. Linguaggio terso di grande intensità; tensione che monta pian piano, passaggi teneramente *malincomici*, come avrebbe detto Stefano Reggiani. Un piccolo grande film sull'amore, sul bisogno e la mancanza dell'amore. Dramm. 90' T ✱✱✱✱ oo

Non desiderare la donna d'altri⑥ Vedi Decalogo, 6

Non dimenticate Mozart Vedi Dimenticate Mozart

Non dire sì (*The Best Man*③) USA 2006 di Stefan Schwartz con Stuart Townsend, Seth Green, Steve John Shepherd, Amy Smart, Simon Callow Comm. 100' T ✱ oo

Non dirmelo... non ci credo (*Another You*) USA 1991 di Maurice Phillips con Richard Pryor, Gene Wilder, Mercedes Ruehl, Stephen Lang, Vanessa Williams, Phil Rubinstein Comm. 98' T ✱½ oo

Non dirmi addio (*Sentimental Journey*) USA 1946 di Walter Lang con John Payne, Maureen O'Hara, William Bendix, Cedric Hardwicke, Connie Marshall, Glenn Langan, Mischa Auer • Felicemente sposata con un regista, giovane attrice apprende di non aver molto da vivere. Per non lasciare solo il marito, adotta un'orfanella che riempirà il suo vuoto. È l'Everest degli strappalacrime. Rifatto nel '58 da Jean Negulesco (*Dono d'amore*) e nell'84 da James Goldstone come TVM. BN Comm. 94' T ✱✱ ooo

Non disturbate (*Do Not Disturb*①) USA 1965 di Ralph Levy con Doris Day, Rod Taylor, Hermione Baddeley, Sergio Fantoni, Reginald Gardiner • Per far rifiorire le sorti dei suoi affari, giovane dirigente industriale americano si butta in viaggio e ricevimenti in compagnia della sua prestante segretaria. La moglie si ingelosisce. Dalla pièce teatrale di W. Fairchild una gradevole commedia in cui brilla un soave Sergio Fantoni. Sent. 102' T ✱✱ ooo

Non drammatizziamo... è solo questione di corna (*Domicile conjugal*) Fr.-It. 1970 di François Truffaut con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade, Daniel Ceccaldi, Claire Duhamel, Hiroko Berghauer, Ada Lonati, Barbara Laage • Antoine e Christine Doinel, giovani coniugi in attesa del primo figlio, conducono un'esistenza modesta e tranquilla. Quando, nato il bambino, Christine scopre che Antoine ha una relazione con una giapponese, si separa. Un anno dopo sono di nuovo insieme. 4° capitolo della saga Doinel (che si concluderà nel 1979 con *L'amore fugge*), e non uno dei migliori. Antoine si avvia alla maturità, ma rimane adolescente con la sua incapacità di integrarsi nella società e di adattarsi alla mediocrità. Osceno il titolo italiano. Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

Non è ancora domani (La pivellina) It.-Austr. 2009 di Tizza Covi, Rainer Frimmel con Patrizia Gerardi, Walter Saabel, Tario Cairoli, Asia Crippa • 3° film, dopo *Das ist alles* e *Babooska*, di 2 cineasti austriaci, legati al documentario. Qui è il ritrovamento di una bimba di 2 anni, abbandonata dalla madre, il centro di un film veloce, un "paesaggio con figure" più che un vero racconto, con scene brevissime. Girato in 16 mm (luce naturale, diaframma sempre aperto al massimo) nel quartiere di San Basilio alla periferia di Roma. Intorno alla bimbetta si mette a fuoco una galleria di personaggi che, nonostante la loro condizione marginale, conducono una vita ordinaria: feste, visite ai vicini, gite al mare, spesa al super, giochi in giardino. Largo spazio all'improvvisazione degli interpreti. Piccolo film, sostenuto da uno sguardo penetrante e affettuoso. Comm. 100' T ✱✱✱ o

Non è giusto It. 2002 di Antonietta De Lillo con Maddalena Polistina, Daniel Prodomo, Lucia Ragni, Valerio Binasco • A Napoli, d'agosto, dove soggiornano in casa dei rispettivi padri separati, piccoli borghesi e in rapporti ostili con le ex mogli, s'incontrano Sofia e Valerio, adolescenti tra gli 11 e i 12 anni. Tra litigi e attriti, i loro genitori hanno una sola preoccupazione: scaricare all'altro coniuge la responsabilità del figlio durante le vacanze. 3° lungometraggio della napoletana De Lillo, documentarista sensibile, e il 1° che dirige da sola: film sui bambini, che è anche, attraverso il loro sguardo, un lucido e amaro rapporto, ma senza manicheismi, sugli adulti. Racconta con un garbo e un tatto che più di una volta si trasformano in grazia. Comm. 100' RAG. ✱✱✱ oo

Non è mai troppo tardi① It. 1953 di Filippo Walter Ratti con Paolo Stoppa, Marcello Mastroianni, Isa Barzizza, Giorgio De Lullo, Enzo Cerusico, Valeria Moriconi, Sergio Bergonzelli • La vigilia di Natale Antonio Trabbi, usuraio dal cuore di pietra, rivive nel sogno la sua giovinezza, dominata dalla cupidigia dell'oro. Si pente, fa del bene, passa finalmente un bel Natale. Ispirato al celebre racconto natalizio di Charles Dickens *Il canto di Natale*, è uno dei rari film che ha Stoppa come protagonista. Film modesto e corretto. Stoppa è bravissimo. BN Comm. 86' T ✱✱ oo

Non è mai troppo tardi② (*The Bucket List*) USA 2007 di Rob Reiner con Jack Nicholson, Morgan Freeman, Sean Hayes, Beverly Todd, Rob Morrow, Rowena King, Alfonso Freeman • È una bizzarra commedia divertente, quella scritta da Justin Zackham, anche produttore esecutivo, al servizio di 2 mattatori premi Oscar. È un *cancer movie* travestito. Edward Cole (Nicholson, doppiato da Michele Gammino) è un miliardario solo e senza amici; Carter Chamber (Freeman, voce di Renato Mori) è un meccanico che ha lavorato tutta la vita, adorato dalla famiglia. Si incontrano nella stessa stanza di un ospedale (di cui Edward è il proprietario) con i mesi contati: malati terminali di tumore. Fanno amicizia finché, su iniziativa e a spese del miliardario, decidono di realizzare quello che, per ragioni diverse, non sono mai riusciti a fare. Per divertirsi basta ascoltare i dialoghi, ricchi di battute spiritose in bocca a Nicholson, e seguire la gara di bravura della strana coppia. Per apprezzarla occorre sospendere il criterio della verosimiglianza. La regia di Reiner va avanti con i primi piani e non sbaglia i tempi. Comm. 96' T ✱✱✱ oo

Non entrate in quella casa (*Prom Night*②) Can. 1980 di Paul Lynch con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis, Casey Stevens, Antoinette Bower Thrill. 91' S ✱✱ oo

Non è peccato (*Ain't Misbehavin'*) USA 1955 di Edward Buzzell con Rory Calhoun, Piper Laurie, Reginald Gardiner, Jack Carson, Mamie Van Doren Comm. 82' T ✱✱ oo

Non è peccato - La quinceañera (*La quinceañera*) USA 2006 di Richard Glatzer, Wash Westmoreland con Emily Rios, Jesse Garcia, Chalo González, J. R. Cruz, Araceli Guzmán-Rico, Jesus Castanos • Nel quartiere Echo Park di Los Angeles, l'adolescente messicana Magdalena aspetta con ansia la *quinceañera*, tradizionale festa latinoamericana dei 15 anni che per le ragazze è il rito di passaggio all'età adulta, ma si ritrova, benché vergine, misteriosamente incinta, ed è cacciata di casa. La confortano un cugino gay e uno strambo zio anziano, anche lui espulso dalla comunità familiare. Prodotta da Todd Haynes, ispirata a un fatto vero, scritta dai 2 registi, girata in digitale HD, è una commedia che vinse il Sundance Film Festival 2006 per la competente descrizione sociologica della comunità ispanica di L.A., la delicata leggerezza realistica della regia che lascia spazio agli interpreti (tra cui eccelle González) e alla loro improvvisazione. Comm. 90' T ✱✱✱ ooo

Non è più tempo di eroi (*Too Late the Hero*) USA 1970 di Robert Aldrich con Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda, Ian Bannen, Denholm Elliott • Nel 1942 tenente americano è aggregato a un reparto inglese che, in un'isola delle Ebridi, deve distruggere una stazione radio giapponese. Lunga, pericolosa fuga finale. Per il cinico Aldrich non è mai stato tempo d'eroi. Di giocatori, casa mai. Qui la guerra assomiglia al football americano. La 1ª parte è vigorosa e appassionante. Guerra 133' T ✱✱✱ ooo

Non è stata una vacanza... ma una guerra! (*The Great Outdoors*) USA 1988 di Howard Deutch con Dan Aykroyd, John Candy, Stephanie Faracy, Annette Bening, Chris Young, Ian Giatti Comm. 90' T ✱½ oo

Non è tempo di commedia (*No Time for Comedy*) USA 1940 di William Keighley con James Stewart, Rosalind Russell, Charles Ruggles, Geneviève Tobin • Il matrimonio tra commediografo di provincia e attrice di Broadway va in crisi quando, dopo i primi successi, lui perde la vena leggera e cerca di fare il tragico. Da una piacevole commedia (1939) di fiato corto di S.N. Behrman, noto commediografo e sce-

neggiatore degli anni '30, un film garbato con molta polvere di palcoscenico. BN Comm. 98' T ✱✱½ oo

Non è un paese per vecchi (*No Country for Old Men*) USA 2007 di Joel e Ethan Coen con Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin, Woody Harrelson, Kelly MacDonald, Garret Dillahunt, Tess Harper • Dopo due omicidi a freddo di un serial killer lucidamente folle (Bardem), la storia comincia con Moss (Brolin) che s'imbatte nel deserto in un camioncino circondato da cadaveri. Nel portabagagli un carico di eroina e una valigetta con 2 milioni di dollari. Nell'andarsene col denaro, innesca una reazione a catena di violenze letali che nemmeno un paziente e disincantato sceriffo (Jones) riesce ad arginare. Il Texas del romanzo (2005) di Cormac McCarthy, che la Paramount Vantage ha messo a disposizione dei fratelli Coen, è un paese di morti e per morti, un assolato universo fuori dal tempo ma non dalla Storia. Che cos'è il loro 13° film: un western? un noir? L'uno e l'altro, e qualcosa di diverso. Non c'è cinefilia compiaciuta né nostalgia del passato e dei suoi miti in questa sfilata di cadaveri putrefatti dal sole. Con la loro scrittura classica, ma ricca di scarti e sottrazioni, deviazioni e stonature calcolate, i Coen hanno messo insieme una gelida metafora del nostro tempo. Coinvolge, fa aspettare, sorprende, persino diverte, ma lascia dentro un inesprimibile malessere. Tutti interpreti funzionali ai personaggi con un Bardem assassino periodico che mette spavento. Colpo di genio e di coraggio: colonna musicale praticamente assente. 4 Oscar: film, regia, sceneggiatura non originale, attore non protagonista (Bardem). 2 Globi d'oro: sceneggiatura e Bardem. Thrill. 122' G ✱✱✱✱ oooo

Non è vero... ma ci credo It. 1952 di Sergio Grieco con Peppino De Filippo, Carlo Croccolo, Titina De Filippo, Liliana Bonfatti, Luigi De Filippo • Il commendator Gervasio Savastano è molto superstizioso e, quando gli affari gli vanno male, assume nella sua fabbrica di conserve Alberto, un simpatico giovanotto provvisto di una vistosa gobba, amato dalla figlia. Contano i "numeri" degli attori. L'aggancio alla realtà napoletana è, invece, un po' troppo superficiale. Libera versione di una commedia (1942) di P. De Filippo, intitolata anche *Gobba a ponente*. BN Comico 103' T ✱✱ ooo

Non faccio la guerra, faccio l'amore It.-Sp. 1966 di Franco Rossi con Philippe Leroy, Catherine Spaak, O.W. Fischer, Pepe Calvo, Frank Wolff, Paul Müller Comm. 96' T ✱✱ oo

Non giocate con il cactus (*O.C. & Stiggs*) USA 1987 di Robert Altman con Daniel H. Jenkins, Neil Barry, Paul Dooley, Jane Curtin, Jon Cryer, Tina Louise, Dennis Hopper, Melvin Van Peebles Comm. 109' (RAG.) ✱✱ o

Non guardarmi: non ti sento (*See No Evil, Hear No Evil*) USA 1989 di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder, Joan Severance, Kevin Spacey, Kirsten Childs, Alan North Comm. 103' T ✱✱ oo

Non guardatemi (*Cours Privé*) Fr. 1986 di Pierre Granier-Deferre con Elisabeth Bourgine, Michel Aumont, Xavier Deluc, Emmanuelle Seigner • Lettere anonime (con foto) accusano la giovane e sensuale professoressa di una scuola privata di darsi da fare con gli allievi. Il preside si mostra comprensivo, ma chiede qualcosa in cambio. Bisogna rivalutare Granier-Deferre e il suo alto artigianato nel cinema psicologico. Questo film, vergognosamente lanciato come un porno soft, conferma la sua finezza d'introspezione, l'ottima direzione degli attori. Dramm. 95' G ✱✱✱ o

Nonhosonno It. 2000 di Dario Argento con Max von Sydow, Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Renato Zibetti, Paolo Maria Scalondro, Rossella Falk, Gabriele Lavia • A Torino nel 2000 entra in azione un assassino periodico che uccide spesso donne, sulla traccia di una filastrocca infantile, lasciando sul luogo del crimine una figurina di carta in forma di animale. Le circostanze sono le stesse di un'altra serie di delitti, commessi nel 1983 e attribuiti a un nano, scrittore di gialli, poi trovato cadavere. Un vecchio detective in pensione che ha perduto il sonno e un po' anche la memoria si rimette al lavoro. Su sceneggiatura sghemba scritta con F. Ferrini e C. Lucarelli, Argento è tornato agli inizi con un thriller a enigma, pur non rinunciando all'abituale eccedenza di ammazzamenti, tutti mostrati con la solita efferatezza *gore*. È un film di paura che ha l'imperdonabile torto di far ridere per i dialoghi maldestri, la logica latitante. All'attivo almeno 2 sequenze e la cornice di Torino. Ingombrante musica dei Goblin. Giallo 93' S ✱✱ ooo

Non ho tempo It. 1973 di Ansano Giannarelli con Mario Garriba, Franco Agostini, Lucio Lombardo Radice, Marisa Fabbri, Fernando Birri • Scritto dal regista con Edoardo Sanguineti e la consulenza di L. Lombardo Radice, rievoca a ritroso e a incastri la breve vita del matematico Evariste Galois (1811-32), repubblicano di sinistra, seguace delle idee rivoluzionarie di Buonarroti e Blanqui, che nella notte precedente al duello in cui fu ferito mortalmente a ventun anni, scrisse sedici pagine, a modo di testamento scientifico, oggi considerate una geniale anticipazione dell'algebra astratta. Film di alta tenuta culturale e di intricata struttura narrativa, attento alla lezione teatrale di Brecht, Artaud, Peter Weiss e a quella di Godard: recitazione didattica e "straniata", dispositivi di tipo televisivo, scenografie espressionisticamente deformate, sforzati agganci alla realtà sociopolitica degli anni '70. BN/Col. Stor. 105' T ✱✱✱ oo

Non mandarmi fiori (*Send Me No Flowers*) USA 1964 di Norman Jewison con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall • Ipocondriaco crede, a torto, di avere pochi mesi da vivere e si dà da fare per trovare un secondo marito per la moglie ignara. Scritta dal raffinato Julius Epstein, è una commedia degli equivoci di origine teatrale (1960, copione di N. Barasch e C. Moore) che, dopo una scattante partenza, si affloscia a poco a poco. 3° film della coppia Day-Hudson. Comm. 100' T ✱✱ ooo

Non mangiate le margherite (*Please Don't Eat the Daisies*) USA 1960 di Charles Walters con Doris Day, David Niven, Janis Paige, Spring Byington, Richard Haydn • Storia di una vivace famigliola composta da un padre critico teatrale senza peli sulla lingua, da sua moglie che sa quello che vuole e da quattro figli. Gli screzi tra i coniugi finiranno con un'esemplare riconciliazione. È una tipica commedia americana, scritta su misura per la bionda, vivace Doris Day. Dialoghi brillanti, attori briosi. Da una commedia di Jean Kerr. Diede origine a una serie TV. Comm. 111' T ✱✱✱ ooo

Non me lo dire! It. 1940 di Mario Mattòli con Erminio Macario, Vanda Osiri, Silvana Jachino, Enzo Biliotti, Cesare Pavese • Ridotto a far la guida nel suo castello, nobile decaduto, con l'aiuto di una ragazza, sventa piani omicidi di malviventi. Metz, Marchesi e Steno fornirono alla comicità lunare e svagata di Macario il supporto di un umorismo un po' surreale a base di capriole mentali. Da segnalare la scena del pazzo. Era il tempo in cui Vanda Osiri non era ancora Wanda Osiris. BN Comm. 75' T ✱✱½ oo

Non mi basta mai It. 1999 di Guido Chiesa, Daniele Vicari con Ebe Matta, Vincenzo Elafro, Pasquale Salerno, Gianni Usai, Pietro Perotti • Che fanno e come vivono gli operai della Fiat vent'anni dopo gli avvenimenti che tra il '79 e l'80 sconvolsero la città-azienda di Torino? Si raccontano i casi di 5 di loro che furono licenziati o si dimisero e che oggi si sono riciclati in una cooperativa di pesca in Sardegna, un centro di recupero minorile in periferia, una comune familiare multireligiosa, un ambulatorio fisioterapico, un villaggio del Centramerica. "L'utopia non si raggiunge mai, ma serve a far camminare". "La Fiat non mi ha licenziata. Sono stata io a licenziare la Fiat". Le 2 frasi suggeriscono il tono, la passione e l'ironia di questo documentario politico-esistenziale. Le interviste di oggi si alternano con spezzoni di materiali d'epoca, di film militanti (A. Giannarelli, U. Gregoretti e altri) e riprese amatoriali con colore e sonoro, girate da Pietro Perotti durante i 35 giorni del blocco dei cancelli. Montaggio creativo di Luca Gasparini; immagini (Gherardo Gossi) rielaborate con efficaci deformazioni senza compiacimenti postmoderni; suono e musica di Giuseppe Napoli. BN/Col. Doc. 75' T ✱✱✱ o

Non mi muovo! It. 1943 di Giorgio C. Simonelli con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Vanna Vanni • Rimasto senza casa, un napoletano bislacco s'installa con tutta la famiglia in un appartamento vuoto finché il proprietario s'innamora della figlia dell'occupante. Il più vispo dei film interpretati insieme dai 3 De Filippo. L'impianto teatrale si sente, ma non guasta: divertimento assicurato. Da *'O quattro 'e maggio* (1907) di Diego Petriccione, commediografo e critico napoletano in polemica con Eduardo Scarpetta, padre naturale dei 3 De Filippo. BN Comm. 75' T ✱✱½ oo

Non mi sfuggirai (*Escape Me Never*) USA 1947 di Peter Godfrey con Errol Flynn, Ida Lupino, Eleanor Parker, Gig Young, Reginald Denny BN Sent. 104' T ✱ oo

Non mi ucciderete (*East of the River*) USA 1940 di Alfred E. Green con John Garfield, Brenda Marshall, Marjorie Rambeau, William Lundigan, George Tobias BN Dramm. 73' T ✱✱ o

Nonna Felicita It. 1938 di Mario Mattòli con Dina Galli, Armando Falconi, Maurizio D'Ancora, Nino Taranto, Angelo Gandolfi • Nonna Felicita, socia di un conte nel commercio di suini, ha un nipote che ama la bella vita e non si accorge di avere a che fare con due avventuriere. La nonna veglia. Tratto da una commedia (1936) di Giuseppe Adami – seguito di *Felicita Colombo* (1935) dello stesso autore, filmata nel 1937 – ha grazia e semplicità. La Galli e Falconi erano una coppia molto affiatata. Mattòli gli dà tutto lo spazio di cui hanno bisogno. BN Comm. 75' T ✱✱½ oooo

La nonna Sabella It. 1957 di Dino Risi con Tina Pica, Sylva Koscina, Peppino De Filippo, Paolo Stoppa, Renato Salvatori, Dolores Palumbo, Rossella Como, Renato Rascel • Da un romanzo (1957) di Pasquale Festa Campanile di cui abbassa il profilo. Una vecchietta impicciona e dispotica (Pica) sembra sempre in punto di morte e non muore mai. Richiama da Napoli, dove studia, il nipote prediletto (Salvatori) per darlo in sposo a una fanciulla facoltosa, ma il giovane s'innamora di una bella postina (Koscina), mentre la sorella cadetta (Palumbo) di Sabella e il suo eterno fidanzato (De Filippo) trovano il coraggio di convolare a nozze. Uno dei più triti film di successo di Risi che, in cadenze di farsa strapaesana, tenta di replicare senza gaiezza la formula di *Pane, amore e....* BN Comm. 95' T ✱✱ oooo

Il nono cerchio (*Deveti krug*) Jug. 1960 di France Štiglic con Dusica Zegàrac, Boris Dvornik, Beba Loncar • Durante la seconda guerra mondiale in una cittadina slovena una matura coppia borghese nasconde in casa Ruth, ragazza ebrea i cui genitori sono stati deportati, e, per metterla al riparo, la fanno sposare al loro figlio studente. Un matrimonio in bianco che si trasforma in amore. Epilogo tragico in campo di concentramento. Diretto dallo sloveno Štiglic, ha una 1ª parte felice in cadenze intimistiche, suggerisce con finezza la tragedia incombente. La corsa di Ruth (la brava Zegarac) per la città deserta durante un bombardamento è più di un brano di bravura. La 2ª parte, quasi una discesa agli inferi, è più convenzionale nel rischioso tentativo di raccontare l'orrore del lager. BN Dramm. 94' T ✱✱½ oo

Nono cuore (*Devade Srdce*) Cecosl. 1978 di Juraj Herz con Andrej Pavelka, Julia Juristova, Anna Machane Fiab. 91' (RAG.) ✱✱ oo

No, no, no, con tua madre non ci sto (*Le grand amour*) Fr. 1969 di Pierre Étaix con Pierre Étaix, Annie Fratellini, Nicole Kalfan • Durante una vacanza della moglie Florence, sposata anni prima con riluttanza, Pierre sogna di conquistare la giovane segretaria Agnès, ma ci rinuncia e accoglie con gioia il ritorno di Florence. 4° lungometraggio di Étaix, scritto con J.-C. Carrière con la leggerezza di una piuma, è una commedia di situazione, ricca di piccole e graziose gag che qua e là stingono nell'amarezza. Gran Premio OCIC 1969. Comm. 86' T ✱✱✱ oo

Non parlare, baciami! (*Kiss and Tell*) USA 1945 di Richard Wallace con Shirley Temple, Robert Benchley, Walter Abel, Jerome Courtland, Katharine Alexander, Porter Hall • Dopo aver venduto baci per raccogliere soldi per fondi di guerra, per proteggere l'amica Mildred, Colly dichiara di essere incinta. Tratto da una pièce di F. Hugh Herbert, fu giudicato alquanto spregiudicato! Uno dei successi della Temple adolescente. Seguito da *Bella e bugiarda* (1949). BN Comm. 90' T ✱✱ ooo

Non pensarci It. 2007 di Gianni Zanasi con Valerio Mastandrea, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston, Caterina Murino, Paolo Briguglia, Dino Abbrescia, Teco Celio, Gisella Burinato • Con *La ragazza del lago* è forse il migliore dei 13 film italiani proiettati nelle varie sezioni di Venezia 2007, ma nel marzo 2008 non era ancora distribuito nel mercato delle sale. Diplomato al Conservatorio, Stefano Nardini, già piccolo divo del punk rock indipendente, suona in una band giovanile di Roma, ma a 36 anni è già un matusa alla deriva. Possiede soltanto una chitarra e dorme in un'auto con le portiere che non si aprono. Ritorna a Rimini dove trova una famiglia in dissesto: genitori, un fratello maggiore e una sorella di cui, a modo suo, deve occuparsi. Così, senza accorgersene, finisce con l'occuparsi di sé stesso. Intelligente, originale, divertente, è una commedia provinciale che compie l'itinerario inverso a quello di *I vitelloni*, d'altronde affettuosamente citato con un camera-car finale. È anche un racconto di maturazione, quello del protagonista, appoggiato a un tessuto umoristico, a una catena di piccole gag affidate non all'istrionismo degli attori, ma a una sceneggiatura (del regista e di Michele Pellegrini) e a un montaggio che sottolinea la radicale differenza dai canoni della tradizionale commedia italiana. Probabilmente è la ragione del suo insuccesso. Mastandrea duttile, Caprioli luminosa. Prodotto da ITC Movie/Pupkin Prod. con La7. Comm. 110' T ✱✱✱½ oo

Non perdiamo la testa It. 1959 di Mario Mattòli con Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Carlo Campanini, Daniela Rocca, Tina Pica, Aroldo Tieri, Gianrico Tedeschi, Raimondo Vianello • Scambiato per un malato incurabile, il sempliciotto Tony Cuccar (Tognazzi) è ospitato da una dama di beneficenza (Valeri) in una villa piena di belle figliole dove, però, passa i suoi guai, salvato soltanto da una bella cameriera (Rocca) di cui s'è innamorato. Esordio al cinema della coppia Scarnicci e Tarabusi, autori di molti spettacoli di rivista di Tognazzi e della popolare trasmissione TV *Un, due, tre* di cui nel film (uno dei 4 diretti da Mattòli nel '59) recuperano diverse gag. BN Comm. 94' T ✱✱ oo

Non per soldi... ma per amore (*Say Anything...*) USA 1989 di Cameron Crowe con John Cusack, Joan Cusack, Ione Skye, John Mahoney, Lili Taylor, Jason Gould, Eric Stoltz, Loren Dean • Una prima della classe vince una borsa di studio per Londra, ma s'innamora di un compagno scapato e poco ambizioso che non piace a papà. Risolve il dilemma, scoprendo che il babbo non è in regola col fisco. Brillante esordio di Crowe sotto l'egida del produttore J.L. Brooks (5 Oscar per *Voglia di tenerezza*). Raccontato con brio, ben recitato, conta specialmente come specchio di usi e costumi USA. Comm. 100' T ✱✱½ oo

Non per soldi... ma per denaro (*The Fortune Cookie*) USA 1966 di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich, Cliff Osmond, Judi West • Un cameraman della TV si lascia convincere dal cognato, avvocato di pochi scrupoli, a fingere un gravissimo incidente, con conseguente menomazione, per ottenere una cospicua assicurazione. Film articolato in 16 capitoletti: "16 piccole, folgoranti 'moralità' che percorrono un universo balzachiano del comportamento economico" (A. Cappabianca). Scritto da Wilder col fido I.A.L. Diamond, è una maligna, aguzza, amara commedia di grande interesse sul piano tematico. Lo è un po' meno sul piano della forma per la disarmonia della struttura e l'indecisione del tono. Al suo attivo il memorabile personaggio di Willie Gingrich (Matthau, Oscar come attore non protagonista) e la partita notturna a due, nello stadio deserto,

tra Harry Hinkle (Lemmon) e il giocatore nero Boom-Boom (Rich). BN Comm. 125′ T ✱✱✱✱ ooo

Non più di uno It. 1990 di Berto Pelosso con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà, Giorgio Del Bene, Susanna Javicoli, Cinzia Leone Comm. 100′ G ✱✱ oo

Non possiamo tornare a casa di nuovo (*We Can't Go Home Again*) USA 1973 di Nicholas Ray • Sottotitolato *A Film by Us*. Malato di sentimentalismo adolescenziale, come disse qualcuno: "Per Ray essere giovani significava non perdere la rabbia, non sprofondare nella disillusione" (M. Ciotta). Nel 1971 con i suoi studenti dell'Harpur College dà vita a un esercizio pratico di *film-making* per ridefinire e reinventare il cinema come molti anni prima Godard gli aveva predetto. Così mise insieme immagini in 35, 16, 8 mm e video, in un film "non finito" in cui si cerca di analizzare il fermento sessuale, sociale e politico degli ultimi anni '60. In un'edizione provvisoria fu presentato al Festival di Cannes 1973. Ray aveva 60 anni, era magrissimo, con benda nera sull'occhio: tutto si può negare al film, caotico, confuso, sregolato, ma non il fascino simpatetico che esercitava sugli studenti, né la rozza potenza emotiva dei momenti in cui cercano di esprimere i loro personali psicodrammi. "Nessuno fa tutto da solo, nemmeno la follia", dice Ray. Film inclassificabile che oscilla tra droga e sesso, passato e presente, angosce individuali e lotte sociali. Si conclude con la scena del suicidio di Nick, appeso a una corda. Susan Ray, sua 4ª moglie, spera di fare in tempo a presentarne una nuova edizione per il 7 agosto 2011, 100° compleanno di Nick. Sperim. 90′ G ✱✱✱

Non predicare... spara! (*Buck and the Preacher*) USA 1972 di Sidney Poitier con Sidney Poitier, Harry Belafonte, Ruby Dee, Cameron Mitchell, Nita Talbot • Dopo la guerra di Secessione, ex sergente e predicatore, entrambi neri e aiutati dai pellerossa, si oppongono alle scorribande sanguinose di sudisti razzisti. Western democratico, pieno di buone intenzioni, con la novità dell'alleanza tra neri e pellerossa. Forse non del tutto riuscito, ma divertente e coinvolgente. Liberamente ispirato a fatti storici, parte come un dramma e sfocia presto nella commedia. Caratteristi pittoreschi. È il 1° dei 7 film di Poitier regista. West. 102′ T ✱✱½ oo

Non prendere impegni stasera It. 2006 di Gianluca Maria Tavarelli con Luca Zingaretti, Micaela Ramazzotti, Giorgio Tirabassi, Paola Cortellesi, Donatella Finocchiaro, Andrea Renzi, Alessandro Gassman, Michela Cescon • Commedia corale sul disagio/fallimento della generazione (di Tavarelli) di 40enni della media-piccola borghesia nell'Italia dei primi 2000, con una struttura alla Altman. Nel regista-sceneggiatore le debolezze prevalgono sulle qualità: "Le storie sono troppe, monocordi e poco sviluppate; i loro incroci sono meccanici..." (M. Fadda). Conferma la tesi di chi sostiene questa teoria: nel cinema italiano del 2009 il valore medio degli attori è superiore a quello degli sceneggiatori e dei registi. Passato in Orizzonti della Mostra di Venezia 2006. Comm. dramm. 96′ T ✱✱ o

Non puoi impedirmi d'amare (*In Name Only*) USA 1939 di John Cromwell con Carole Lombard, Cary Grant, Kay Francis, Charles Coburn, Helen Vinson • Dal romanzo *Memory of Love* di Bessie Brewer. Il ricco Alec cerca di ottenere il divorzio dalla moglie che l'ha sposato per interesse, perché innamorato di una vedova con figlia. Doppia sorpresa: c'è la coppia Grant-Lombard, e non è una commedia; sembra una soap opera strappalacrime, ma è di apprezzabile finezza psicologica. Il merito è del regista, ottimo direttore di attori. BN Comm. 94′ T ✱✱½ ooo

Non ridete di lei (*The Spell*) USA 1977 di Lee Philips con Lee Grant, James Olson, Susan Myers Thrill. 78′ S ✱✱ oo

Non rimpiango la mia giovinezza (*Waga seishun ni kuinashi*) Giap. 1946 di Akira Kurosawa con Denjiro Okochi, Eiko Miyoshi, Setsuko Hara, Susumu Fujita, Kuninori Kodo, Haruko Sugimura, Aritake Kono, Takashi Shimura • Ispirato a un caso che fece scalpore nel Giappone del 1933 durante l'ascesa dei militaristi al potere, è la storia di Yukie (Hara, attrice prediletta di Y. Ozu), figlia di un docente dell'università di Kyoto esonerato per le sue idee liberali, che s'innamora di Noge (Fujita), allievo del padre, politicamente impegnato a sinistra, lo segue a Tokyo e lo sposa. Noge è arrestato come spia e scompare. Lei finisce come sua complice in prigione. Si trasferisce nel paese natale del suo uomo e fa la contadina. Continua a farla anche a guerra finita quando Noge è riabilitato. Unico film di Kurosawa – che l'ha scritto con Eijiri Hisaita – imperniato su un'eroina femminile di cui si racconta la metamorfosi, è diviso idealmente in 3 parti: di taglio espressionista la 1ª, in cadenze di realismo psicologico quella centrale e di un documentarismo lirico raggelato l'ultima. Le discrepanze stilistiche sono ridotte a unità e trovano un senso nel montaggio. All'inizio c'è la straordinaria sequenza dell'inseguimento a tre nei boschi; nella 2ª parte il ricorso a ellittici squarci della vita universitaria si alternano col ricorso a rapidi flashback di memoria in carcere e, infine, c'è il pudore nella descrizione frammentata della vita in campagna dove Yukie approda alla sua vittoria solitaria su sé stessa e contro la malvagità sordida del prossimo. BN Dramm. 110′ T ✱✱✱½ ooo

Non rubare... se non è strettamente necessario (*Fun with Dick and Jane*) USA 1977 di Ted Kotcheff con Jane Fonda, George Segal, Ed McMahon, Dick Gautier, Allan Miller, John Dehner • Dick, ingegnere aerospaziale, perde il posto. Ha moglie, figlio, un cane, una costosa villetta, e non un soldo da parte. Decide allora di "prendere" i soldi dove si trovano, aiutato dalla moglie. Finale a sorpresa. Coniugando l'assurdo con l'incongruo, sagace mistura di comicità farsesca e di lucidità satirica, la commedia diverte e graffia, ma ha il fiato corto. Comm. 100′ (95′) T ✱✱½ oo

Non sei mai stata così bella (*You Were Never Lovelier*) USA 1942 di William A. Seiter con Fred Astaire, Rita Hayworth, Adolphe Menjou, Leslie Brooks, Adele Mara, Xavier Cugat • Un rigido padre di famiglia di origine argentina cerca l'uomo giusto per la figlia maggiore, che le faccia smettere le sue fantasie romantiche e permetta alle sorelle minori di maritarsi. All'attivo: il genio di Fred Astaire, l'erotismo di Rita Hayworth, le musiche di Kern, il boogie-woogie ("The Shorthy George"). Al passivo: trama inconsistente, Buenos Aires da cartolina, l'invadenza dell'orchestra di X. Cugat. BN Mus. 97′ T ✱✱ ooo

Non siamo angeli① (*We're No Angels*①) USA 1955 di Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov, Joan Bennett, Basil Rathbone, Leo G. Carroll • Tre galeotti, evasi dal penitenziario dell'Isola del Diavolo, arrivano in una famiglia francese dove tutto va a rotoli. In due giorni sistemano ogni cosa. È un congegno teatrale (da *La cuisine des Anges*, 1952, di Albert Husson) che non ha trovato né uno sceneggiatore né un regista adatti: tutto funziona – gli interpreti, il dialogo, l'ambientazione – tranne il racconto che non ha né ritmo né invenzioni. Rifatto liberamente nel 1989 da N. Jordan. Comm. 106′ T ✱✱½ ooo

Non siamo angeli② (*We're No Angels*②) USA 1989 di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn, Demi Moore, Hoyt Axton, Bruno Kirby, Ray McAnally, James Russo, Wallace Shawn Comm. 106′ T ✱✱ oo

Non siamo più bambini (*Young People*) USA 1940 di Allan Dwan con Shirley Temple, Jack Oakie, George Montgomery, Charlotte Greenwood • Una coppia di attori di vaudeville vorrebbe dare un'educazione all'orfanella adottata, ma si accorge che ha lo spettacolo nel sangue. Nel '40 Riccioli d'Oro aveva 12 anni e 26 film alle spalle. Segnò la fine del suo contratto con la Fox. Commedia in musica, deboluccia e garbata. BN Comm. 78′ T ✱✱ oo

Non siamo soli (*We Are Not Alone*) USA 1939 di Edmund Goulding con Paul Muni, Jane Bryan, Flora Robson, Raymond Severn, Una O'Connor, Henry Daniell, Cecil Kellaway • Un medico, innamorato della governante di suo figlio, viene accusato dell'omicidio della moglie morta avvelenata per un fatale errore. Da un racconto di James Hilton, è un melodramma giudiziario: spessore, dignità, calore e una

squadra di attori ben guidati con un Muni più sobrio del solito. Prodotto da Henry Blanke, la testa più fine della Warner Bros di quel periodo. BN Dramm. 112′ T ✱✱½ ooo

Non siate tristi per me (*No Sad Songs for Me*) USA 1950 di Rudolph Maté con Margaret Sullavan, Wendell Corey, Viveca Lindfors, Natalie Wood, Ann Doran • Da un romanzo di Ruth Southard. Felicemente sposata e madre di una ragazzina (Wood), scopre di avere otto mesi da vivere. Non dice niente e trova una nuova compagna al marito che vada bene anche alla piccola. E muore contenta. Drammone sentimentale strappalacrime, ma con una sua dignità. Ottime interpretazioni. Ultimo film della Sullavan che, dopo tre mariti (Henry Fonda, William Wyler, Leland Wayward), morì suicida a 49 anni. Sent. 89′ T ✱✱ ooo

Non si maltrattano così le signore (*No Way to Treat a Lady*) USA 1968 di Jack Smight con Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, Murray Hamilton • A New York, assassino abile nei travestimenti strangola donne di mezza età e si prende gioco delle autorità. Astuto poliziotto decide di smascherarlo. Da un romanzo di William Goldman un intelligente film nero con un'insolita miscela di suspense, dramma e umorismo ebraico. Steiger scatenato in un fregolismo ben temperato. Dramm. 107′ G ✱✱✱ ooo

Non si muore così (*On ne meurt pas comme ça*) Fr. 1946 di Jean Boyer con Erich von Stroheim, Denise Vernac, Jean-Jacques Delbo, André Tabet, Louise Sylvie, Jean Temerson • L'attore principale di un film muore misteriosamente sul set. Non sono pochi i sospettati tra cui il collerico e dispotico regista Von Berg (Stroheim in una gustosa autoparodia), ma, pur avendo scoperto la penosa identità del colpevole (c'è di mezzo un serpente...), l'ispettore Cazenave (Tabet), chiude l'inchiesta con un'ipotesi di suicidio. Giallo anomalo, quasi per intero giocato sulla corda di un umorismo grottesco, appoggiato ai dialoghi spiritosi firmati da Tabet e a un ritmo spiccio. Spicca, comunque, la dolente interpretazione della Sylvie (1883-1970, vero nome: Louise Sylvaine Mainguené). BN Giallo 100′ T ✱✱✱ ooo

Non si può continuare a uccidere Vedi L'uomo del Colorado

Non si scrive sui muri a Milano It. 1975 di Raffaele Maiello con Stefania Casini, Laura Duke Condominas, Stefano Oppedisano, Alfredo Pea, Flavio Bonacci Dramm. 110′ G ✱✱ o

Non si sevizia un paperino It. 1972 di Lucio Fulci con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Milian, Irene Papas, Georges Wilson • Selvaggia e ispida fattucchiera viene accusata dell'assassinio di tre ragazzini in un paese della Lucania. Lei confessa, ma non è colpevole. Disonesto nella manipolazione della suspense a livello di sceneggiatura, troppo compiaciuto nel ricorso al raccapricciante, ha un indubbio nerbo narrativo che non esclude ambizioni sociologiche. Giallo 110′ S ✱✱½ ooo

Non si uccidono così anche i cavalli? (*They Shoot Horses, Don't They?*) USA 1969 di Sydney Pollack con Jane Fonda, Gig Young, Susannah York, Michael Sarrazin, Red Buttons, Bonnie Bedelia, Bruce Dern • Dal breve romanzo *Ai cavalli si spara* (1935) di Horace McCoy, pubblicato (1956) in Italia da Einaudi con *Avrei dovuto restare a casa* nel volume *Le luci di Hollywood*, e sceneggiato da James Poe e Robert E. Thompson. Nel 1932, durante la grande depressione, a Los Angeles si svolge una maratona di danza dov'è in palio un premio di 1500 dollari. Sagra di sadomasochismo, claustrofobica fino all'angoscia, impressionante ricostruzione d'epoca con dialoghi crepitanti, è una sola, grande metafora sull'America amara che si slarga ad allegoria sul destino. Ottimo gioco di squadra tra gli attori. Ebbe 6 nomination ai premi Oscar (regia, sceneggiatura, Fonda, York, musiche) e una statuetta a Young come attore non protagonista. Dramm. 121′ G ✱✱✱✱ ooo

Non son degno di te It. 1965 di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto, Dolores Palumbo, Enrico Viarisio, Fabrizio Capucci, Aroldo Tieri, Carlo Croccolo, Ave Ninchi, Gino Bramieri, Raffaele Pisu BN Comm. 115′ T ✱ ooo

Non son l'un per cento It. 2007 di Antonio Morabito • Prodotto da Rean Mazzone e diretto da Morabito – che è di Massa – con un titolo preso da una canzone di Leo Ferré, è un documentario sugli anarchici di Carrara che riepiloga la storia del '900 dal loro punto di vista: le lotte dei cavatori di marmo per le 8 ore nel 1894, le dure repressioni di piazza durante il regno di Umberto I, il regicidio di Gaetano Bresci nel 1900, un attentato a Mussolini, la guerra di Spagna, la Resistenza, la morte di Pinelli nel 1969 a Milano, la chiusura dell'inceneritore della Farmoplant, il G8 di Genova del 2001, le accese polemiche interne sul ricorso alla violenza tra *Umanità Nuova*, organo ufficiale della FAI (Federazione Anarchica Italiana), sorta nel 1946, i black block, gli insurrezionalisti. Film di parte, che cerca di rinunciare all'indottrinamento e alla retorica; montaggio efficace ma senza manipolazioni alle fonti di un ideale archivio filmico, fotografico, musicale militante. Ai giovani offre molte immagini inedite e più di una sorpresa. BN/Col. Doc. 75′ T ✱✱✱ o

Non sono un angelo (*I'm No Angel*) USA 1933 di Wesley Ruggles con Mae West, Cary Grant, Edward Arnold, Gregory Ratoff, Ralf Harolde, Kent Taylor, Gertrude Michael • Tira (West), attrazione da circo, sfugge a un'imputazione di omicidio, va in società e porta in tribunale, per rottura di promessa, Mr. Clayton (Grant, l'unico uomo insensibile al suo fascino). Sfilano in aula i suoi ex amanti per dare testimonianza sul suo cattivo carattere, ma lei si accontenta di provare al giudice che sono peggiori di quel che lei era. Scritto dalla West, 1° dei suoi 8 film interpretati negli anni '30, è forse la sua commedia più divertente e sicuramente quella di maggior successo. Si disse che riportò in pareggio il deficit della Paramount. Distribuito prima che si fosse costituita la Legion of Decency, propone alcune delle più caustiche battute della formosa diva. Lui: "Sei una donna per un uomo solo". Lei: "Uomo solo per volta". Lei: "Che cosa fai per vivere, carino?" Lui: "Più o meno l'uomo politico". Lei: "Anche a me non piace lavorare". BN Comm. 88′ T ✱✱✱ oooo

Non sono un'assassina (*Piège pour Cendrillon*) Fr.-It. 1965 di André Cayatte con Dany Carrel, Madeleine Robinson, Jean Gaven, Hubert Noël, René Dary • Ustionata e colpita da amnesia dopo incidente in cui morì una cugina, a lei molto simile, Michèle cerca di ricostruire il mosaico del passato e le responsabilità di una losca governante di cui erano entrambe succube. Prova d'attrice della Carrel impegnata in una triplice parte in un intrigo nero, anzi nerissimo. Da un romanzo di Sébastien Japrisot. Dialoghi di Jean Anouilh. BN Dramm. 110′ S ✱✱½ oo

Non sparare, baciami! (*Calamity Jane*) USA 1953 di David Butler con Doris Day, Howard Keel, Allyn Ann McLerie, Philip Carey, Gale Robbins, Dick Wesson • Innamoratosi di un bel tenentino, Calamity Jane vuole imparare a essere più femminile. Lui le preferisce una bella cantante e Jane capisce che l'uomo per lei è Wild Bill Hickok. Divertente western pieno di canzoni ("Secret Love" prese l'Oscar), con una Day buffa e scatenata. Poco da spartire con la vera vita di Annie Oakley, rievocata da Betty Hutton in *Anna prendi il fucile* (1950). West. 101′ T ✱✱½ ooo

Non stuzzicate i cowboys che dormono (*The Cheyenne Social Club*) USA 1970 di Gene Kelly con James Stewart, Henry Fonda, Shirley Jones, Robert Middleton, Sue Anne Langdon West. 103′ T ✱½ oo

Non stuzzicate la zanzara It. 1967 di Lina Wertmüller con Rita Pavone, Giancarlo Giannini, Giulietta Masina, Romolo Valli, Peppino De Filippo, Mita Medici, Raffaele Pisu, Teddy Reno Comm. 124′ T ✱½ oo

Non ti conosco più, amore It. 1980 di Sergio Corbucci con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti, Franca Valeri, Donatella Damiani • Fa internare il marito fedifrago in una clinica e induce lo psichiatra a farne le veci. Zie svi-

tate e segretarie avvenenti cercano di assecondarla: la confusione cresce ma poi tutto si sistema. Il difetto sta nel manico: nell'aver voluto a ogni costo ambientare ai giorni nostri una commedia (1932) di Aldo De Benedetti scritta su misura per gli anni '30. Nonostante l'impegno del trio Vitti-Dorelli-Proietti, non funziona. Comm. 103' T ✱✱ ○○○

Non ti muovere It.-Sp.-GB 2004 di Sergio Castellitto con Sergio Castellitto, Penélope Cruz, Claudia Gerini, Angela Finocchiaro, Marco Giallini, Pietro De Silva, Elena Perino, Marit Nissen • Quando la 15enne Angela va in coma dopo una brutta caduta, per suo padre Timoteo, affermato medico--chirurgo di origine proletaria e tiepido marito della giornalista Elsa, è l'occasione di fare i conti col passato e soprattutto di rievocare la passione miserabile e i rimorsi per la dolce, derelitta, patetica Italia. Il passato è un precipizio e il futuro una montagna. Il 2° film di Castellitto regista – tratto dal romanzo della moglie Margaret Mazzantini, premio Strega 2002, sceneggiato da entrambi – costringe a distinguere tra la scrittura registica e la materia narrativa (fin troppo densa di fatti e di sentimenti, ma dove non si risponde a una inevitabile domanda: perché Timoteo desidera, dopo averla stuprata, e ama Italia?). Si possono avere molte riserve sulla sceneggiatura e, insieme, ammirare la regia? Per la direzione degli attori (specialmente della Cruz), l'energia febbrile della messinscena, le invenzioni plastiche (fotografia: Gianfilippo Corticelli), la scansione ritmica del montaggio (Patrizio Marone). Rimangono i dubbi su questo ritratto di maschio codardo e padre distratto. Prodotto dalla Cattleya di Riccardo Tozzi e C. 2 premi David (Castellitto, Cruz). Dramm. 125' G ✱✱½ ○○○○

Non ti pago! It. 1942 di Carlo Ludovico Bragaglia con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Vanna Vanni, Giorgio De Rege, Paolo Stoppa • Il gestore di un banco del Lotto (E. De Filippo) ha un dipendente (P. De Filippo) che azzecca una vincita tutte le settimane. Ma si rifiuta di pagargli una grossa somma perché i numeri in sogno gli erano stati dati dal proprio padre, sbagliando il dormiente. La vicenda paradossale si affida alla bravura dei 3 attori che avevano già recitato la commedia (1940) di Eduardo sul palcoscenico. BN Comm. 73' T ✱✱✱ ○○○

Non ti posso dimenticare (*The Sky's the Limit*) USA 1943 di Edward H. Griffith con Fred Astaire, Joan Leslie, Robert Benchley, Robert Ryan, Elizabeth Patterson, Marjorie Gateson Mus. 89' T ✱½ ○○

Non tirate il diavolo per la coda (*Le diable par la queue*) Fr.-It. 1968 di Philippe de Broca con Yves Montand, Madeleine Renaud, Maria Schell, Jean Rochefort, Clotilde Joano, Marthe Keller • Una famiglia di nobili spiantati ha trasformato il castello avito in locanda. Arriva un falso barone, in realtà un rapinatore di banche. Avendo scoperto che ha un ingente bottino, fanno di tutto per trattenerlo. Scritto in poche settimane, prodotto in fretta, il film, girato da De Broca dopo il tonfo di *Tutti pazzi meno io*, risente positivamente dei tempi corti nel ritmo rapido e brioso, nelle situazioni che ricordano il teatro di Feydeau, nelle caratterizzazioni colorite dei personaggi, nel susseguirsi instancabile delle gag. Comm. 98' T ✱✱✱ ○○○

Non ti scordar di me (*Vergiss mich nicht*) Germ. 1935 di Augusto Genina con Beniamino Gigli, Magda Schneider, Zoe Walewska • Scritta da Ernst Marischka, svelto specialista di commedie leggere, è la storia di Curti, famoso tenore italiano (Gigli) che, volendo cantare anche nel repertorio tedesco, prende lezioni da una berlinese carina (Schneider, non ancora mamma di Romy), se ne innamora e glielo dice nel suo *basic german*. La trovata – stratagemma di sceneggiatore per far parlare in tedesco l'ignaro Gigli – è svolta in modi spiritosi (la dichiarazione d'amore imparata a memoria). Reduce da una delusione sentimentale, Lisa accetta di sposarlo. Con un brusco trapasso dalla commedia sentimentale al *mélo*, riappare l'uomo che l'aveva delusa. Il tenore apprende che Lisa se ne andrà la sera di un suo concerto. In scena la vede, invece, al solito posto in un palco di proscenio e comincia a cantare la sua palpitante gratitudine. Nell'ascoltarlo, la donna si accende d'amore per l'altro che aveva già respinto. Trovata da film *cult*. (Poi tutto s'aggiusta.) Genina dirige il traffico col consueto mestiere di regista europeo. Grande successo in Germania. BN Sent. 92' T ✱✱ ○○○

Non toccare la donna bianca It.-Fr. 1974 di Marco Ferreri con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Michel Piccoli, Alain Cuny, Serge Reggiani, Paolo Villaggio, Marco Ferreri, Bertrand Tavernier • La strage di Little Big Horn ambientata nella grande fossa delle Halles di Parigi, scavata nei primi anni '70. Mastroianni come Custer, Piccoli come Buffalo Bill, Tognazzi e Cuny pittati da pellerossa... Con questo western parodistico Ferreri, che non ama le mezze tinte, punta sulla tragedia buffonesca con un sarcasmo in bilico tra l'umorismo nero di R. Azcona e il didascalismo derisorio di Brecht. Un *pastiche* al riso verde. Comm. 108' T ✱✱✱ ○○

Non torno a casa stasera (*The Rain People*) USA 1969 di Francis Ford Coppola con James Caan, Shirley Knight, Robert Duvall, Marya Zimmet • Una casalinga depressa, in fuga da casa su un'auto, comincia a vagare senza meta con un ex giocatore di football, ragazzone immaturo e un po' suonato che ha raccolto per strada. Sul loro cammino c'è un poliziotto maschilista. Epilogo sanguinoso. Il titolo originale – "la gente della pioggia" – sta a indicare quasi uno stato d'animo sfuggente, instabile: è l'esistenza "senza senso" dei personaggi di questo interessante e suggestivo film di Coppola, che per la 1ª volta ha come montatore del suono W. Munch. Dramm. 102' S ✱✱✱ ○○○

Non tradirmi con me (*Two-Faced Woman*) USA 1941 di George Cukor con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Constance Bennett, Roland Young, Robert Sterling • Per tenersi il marito editore, assai sensibile al fascino muliebre, col quale s'è sposata da poco, maestra di sci s'inventa una sorella gemella di eccezionale vivacità. Ultimo film della Garbo che aveva 36 anni. ("Mi hanno scavato la fossa", dichiarò quando lo vide.) Un fallimento su tutti i fronti, senza contare gli attacchi moralistici della cattolica "Legion of Decency". È una commedia di allegria forzata in cui sembra che nessuno sia convinto di quel che fa. BN Comm. 94' T ✱✱ ○○

Non tutti ce l'hanno (*The Knack... and How to Get It*) GB 1965 di Richard Lester con Rita Tushingham, Ray Brooks, Michael Crawford, Donal Donnelly • Insegnante affamato di sesso affitta una stanza di casa sua a un coetaneo che ha il *knack* (qualcosa che incanta le donne), e un'altra stanza a una ingenua del Nord che si sente spaesata a Londra. Dopo i 2 fantasiosi e innovativi film sui Beatles, Lester azzeccò il terno con questo bizzarro e stimolante *pastiche* di umorismo assurdo, esuberante di gioia di vivere, di tecniche di cinema diretto, di montaggio asintattico. Tratto dalla commedia *The Knack* (*Quello che non ci sa fare*, 1961) di Ann Jellicoe e sceneggiato dal commediografo Charles Wood, costò 125 000 sterline, vinse la Palma d'oro a Cannes ed ebbe un grande successo. "Surrealismo, candid camera, tecnica pubblicitaria, suggestioni *optical* e musicali vengono tutti fusi nell'immagine e nello spirito della nuova Londra" (E. Martini). BN Comm. 84' T ✱✱✱½ ○○○○

Non tutti hanno la fortuna di aver avuto genitori comunisti (*Tout le monde n'as pas eu la chance d'avoir des parents communistes*) Fr. 1993 di Jean-Jacques Zilbermann con Josiane Balasko, Maurice Bénichou, Catherine Hiegel, Jean-François Derec, Victor Nieznanov, Alexis Maslov Comm. 90' T ✱✱ ○○

Non uccidere (*Tu ne tueras point*) Fr.-Iug.-Liech.-It. 1961 di Claude Autant-Lara con Laurent Terzieff, Suzanne Flon, Horst Frank, Mića Orlović, Marijan Lovrić • Ispirato a un caso di cronaca del 1948, è la storia di François Cordier che, chiamato a fare il servizio di leva, rifiuta di indossare la divisa. Al tribunale militare il suo caso è abbinato a quello di Adler, sacerdote tedesco che nel 1944, arruolato nella Wehrmacht, ricevette l'ordine di uccidere un partigiano francese. Mentre il secondo è assolto per aver ucciso su ordine superiore, il primo è condannato severamente. È un'arringa e, insieme, un pamphlet: pacifista la prima, anticlericale il secondo. Film oratorio di appassionata eloquenza sulla non violenza, il diritto alla disobbedienza, il contrasto tra legge civile e coscienza morale. Per 12 anni la sceneggiatura – scritta con Pierre Bost – non trovò un produttore: il tema dell'obiezione di coscienza era tabù nella Francia occupata con le guerre di Indocina e Algeria. Autant-Lara decise di produrselo da solo con l'aiuto di capitali e mezzi stranieri. Distribuito in Francia soltanto nell'estate 1963. In Italia V.M. 16 anni. BN Dramm. 90' G ✱✱✱ ○○○

No Nukes (*No Nukes*) USA 1980 di Julian Schlossberg, Dan Goldberg, Anthony Potenza Doc. 103' T ✱✱ ○○

Non uno di meno (*Yi ge dou bu neng shao*) Cina 1999 di Zhang Yimou • Il maestro Gao della scuola elementare di Shuiquan, costretto ad assentarsi un mese, raccomanda alla 13enne Wei Minzhi, scelta dal capo del villaggio come supplente, di non perdere nemmeno uno dei suoi 28 alunni. Se ci riuscirà, avrà un premio di 10 yuan. Quando apprende che uno dei bambini è stato costretto ad andare in città a lavorare, Wei parte per trovarlo e ricondurlo a scuola. Yimou torna al realismo e all'ambiente contadino di *La storia di Qiu Ju* (1992) con il suo 9° film, anch'esso premiato con il Leone d'oro a Venezia. È un film *double-face* "che semina sospetti" (E. Comuzio): limpido, diretto, ma non semplice. Ha la complessità del suo cauto ma lucido approccio critico alla realtà della società cinese, coinvolta in un processo complesso di privatizzazione (si parla di denaro con insistenza maniacale). Ammirevole varietà di registro narrativo: la tenerezza si alterna alla denuncia, il patetico all'arguto, la realtà alla finzione. Sagace direzione degli attori non professionisti con la protagonista che ha la statura di una eroina che non si arrende. Sceneggiatura di Shi Xiangshen, desunta da un suo romanzo. Dramm. 106' T ✱✱✱½ ○○

Non voglio morire (*I Want to Live!*) USA 1958 di Robert Wise con Susan Hayward, Simon Oakland, Theodore Bikel, Philip Coolidge, Lou Krugman, Virginia Vincent • Tutto è autentico in questo film: fatti e nomi, cifre e date. È la storia di Barbara Graham, donna di dubbia moralità che, per un delitto passionale non commesso, è condannata a morte e la mattina del 3 giugno 1955 entra nella camera a gas del carcere di San Quintino (California). Wise ha diretto con la forza scarna e severa delle sue opere migliori, facendo parlare i fatti senza forzarli negli schemi di una tesi precostituita. La Hayward, da sola, sostiene quasi tutto il peso della storia. Premiata con un Oscar. Bella colonna sonora jazz di Johnny Mandel. BN Dramm. 120' G ✱✱✱ ○○○○

Non voglio perderti (*No Man of Her Own*®) USA 1950 di Mitchell Leisen con Barbara Stanwyck, John Lund, Jane Cowl, Phyllis Thaxter, Richard Denning, Lyle Bettger, Milburn Stone • Dal romanzo *Ho sposato un'ombra* (1948) di William Irish (pseudonimo di Cornell Woolrich). Dopo un incidente di treno, una donna (Stanwyck) viene scambiata con un'altra e accolta nella famiglia del marito, deceduto anche lui. S'innamora del cognato, ma un ex amante (Bettger) la ricatta. È un noir che inclina al melodramma: la sceneggiatura di Sally Benson e Catherine Turney fa della protagonista la vittima del proprio passato. Diretto con finezza, ben recitato, con la fotografia funzionale di Daniel Fapp. Rifatto in Francia con *Ho sposato un'ombra* (1983) e a Hollywood con *Scambio d'identità* (1996). BN Dramm. 98' T ✱✱½ ○○

Non voltarmi le spalle It. 2006 di Fulvio Wetzl con Stefania Pedrotti, Valeria Vaiano • Con studenti e docenti della quinta C dell'Istituto Don Milani - Depero di Rovereto e il gatto Max/Nuvola. Il titolo è una delle regole con cui si deve parlare con un non udente, ma ha anche un valore metaforico. Ragazza muta, umorale e sensibile "come se avesse le vibrisse di un gatto" che si esprime soltanto in L.I.S. (lingua dei segni), Anna (Pedrotti) s'iscrive alla quinta C dell'Istituto Don Milani - Depero. Aiutata da un'intelligente insegnante di supporto (Vaiano, anche aiutoregista e consulente per la L.I.S.) riesce tra varie difficoltà a integrarsi e a farsi capire dai compagni. Girato in digitale (Francesco Tanzi), è un film insolito e collettivo diretto da un regista anomalo di lungo corso. Preso lo spunto dal testo *Ciao Miao* di Gianni Rodari, la sceneggiatura è firmata da 16 studenti/interpreti e da 4 adulti: Roberto Bombardelli, Maria Pia Oliviero, la Vaiano e Wetzl. Coinvolti nell'impresa anche docenti e 2 cori locali. Ramingo e sperduto, il gatto persiano Max/Nuvola è una storia nella storia di Anna, aperta a molte interpretazioni. 1° film sottotitolato per udenti. Didattico e fascinoso. Senza distribuzione. Comm. dramm. 71' T ✱✱✱

No, o la folle gloria del comando (*Não, ou a vã gloria de mandar*) Port.-Sp.-Fr. 1990 di Manoel de Oliveira con Luís Miguel Cintra, Diogo Dória, Miguel Guilherme, Lola Forner • Sullo sfondo della guerra coloniale in Angola nel 1974 – con un tenente (Cintra) a far da narratore – si rievocano quattro traumatiche e simboliche sconfitte portoghesi contro i Romani, gli Spagnoli nel secolo XV, i Mori nella battaglia di Alcazarquivir nel 1578 e negli anni '70 del '900 per difendere l'ultimo degli imperi coloniali. Sontuoso e ascetico, didattico e metafisico, surreale e carico d'ironia, radicale nel rifiuto del naturalismo, il vecchio Oliveira tiene la sua lezione di storia. Da citare almeno 3 momenti: la più bizzarra sequenza di battaglia mai vista sullo schermo, in bilico tra sublime e ridicolo; l'incantata trasposizione di un capitolo del poema *I Lusiadi* di Camões ai confini col Kitsch; il monologo della "nonna" sul campo di battaglia, tolto da un sermone di António Vieira, missionario e scrittore portoghese del '600. Dramm. 101' T ✱✱✱ ○○

No Problem It. 2008 di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme, Giorgio Panariello, Sergio Rubini, Aylin Prandi, Iaia Forte, Anna Proclemer, Oreste Lionello, Gisella Sofio • L'ambiente è quello delle (mediocrissime) fiction televisive. I personaggi: un padre e un bambino che nella finzione si amano teneramente, nella realtà non si sopportano. Contorno: la madre ambiziosa e prepotente dell'odioso piccolo attore, il manager che mira al sodo e storpia le parole, le ciniche leggi del mondo dello spettacolo, personaggini vari. Poi arriva l'elemento di rottura: un bambino reale, tenero, ombroso, bisognoso di affetto paterno (con mamma bella) e tutto va in tilt. Salemme, meglio sul palcoscenico che sullo schermo, ha male imparato e interpretato la lezione di De Filippo: non sa calibrare i ritmi e i tempi, scivola continuamente nella volgarità e nel dozzinale con sfumature strappalacrime. Prendendosi molto sul serio. Comm. 98' T ✱½ ○○○

Nora (*Nora*) Irl.-GB-It.-Germ. 2000 di Pat Murphy con Ewan McGregor, Susan Lynch, Andrew Scott, Vinnie McCabe, Veronica Duffy, Aedin Moloney, Roberto Citran, Monica Scattini • Tormentato rapporto dello scrittore irlandese James Joyce (1882-1941) con Nora Barnacle che, dopo un primo incontro a Dublino nel 1904, parte con lui, in volontario esilio sul continente, per Trieste (dove rimane sino al 1915) e gli dà due figli, Giorgio e Lucia. Da una biografia (romanzata) di Brenda Maddox, adattata dal regista con Gerard Stembridge, aggira l'arduo problema di raccontare per immagini la natura di un genio della letteratura (ossessiva la presenza della carta da lettere, il vero tramite tra i due amanti) per concentrarsi su Nora, icastica figura di donna sensuale e devota, alle prese con le nevrosi di un artista in attesa che il suo talento sia riconosciuto (i 15 racconti di *Gente di Dublino* furono pubblicati nel 1915). Nella parte triestina di questo straziato corpo a corpo amoroso P. Murphy ha tenuto d'occhio le atmosfere viscontiane di *Morte a Venezia*. Dramm. 106' G ✱✱½ ○

Norbit (*Norbit*) USA 2007 di Brian Robbins con Eddie Murphy, Cuba Gooding Jr., Thandie Newton, Eddie Griffin, Marlon Wyans • Per la quarta volta Eddie Murphy – che produttore e, con il fratello Charles, sceneggiatore – si diverte a fare il Fregoli ossia il camaleonte. In *Il professore matto* copriva 5 ruoli; qui si limita a 3. Fa il protagonista Norbit, cresciuto in un orfanotrofio-ristorante cinese e innamorato della bella Newton, ma anche Mr. Wong che l'ha

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

adottato e Rasputia, l'obesa violenta e malvagia che è costretto a sposare. I trucchi e le protesi che lo trasformano sono, come in passato, del mago veterano Rick Baker. È un prodotto della *blaxploitation*, alimentata sul mercato USA dagli spettatori giovani, metropolitani e afroamericani, una comicità regressiva in bilico tra il banale e l'anale. La sua oltranza mostruosa è spacciata da qualcuno – in quest'Italia dominata dalla volgarità parapubblicitaria a tutti i livelli – come una denuncia anticapitalistica. In 100 minuti non mancano tre o quattro gag azzeccate, quasi tutte legate all'oscena Rasputia. Comico 102' G ✱✱ oo

Nord (*Nord*) Nor. 2009 di Rune Denstad Langlo con Anders Baasmo Christiansen, Tommy Almenning, Marte Aunemo, Kyrre Hellum • Ex campione di sci, vittima di un grave esaurimento nervoso, Jomar trova lavoro come addetto alle sciovie. È spinto da una notizia inattesa a uscire dall'apatia per un lungo viaggio solitario nelle innevate valli del Nord. Alcuni incontri bizzarri lo rappacificano con sé stesso e con la vita. Esordio nella fiction di un bravo documentarista con quello che egli stesso chiama un "*road movie* fuoripista", una commedia malinconica nella sua stravaganza (con pochi risvolti drammatici) che si chiude con un sobrio finale. Scritto da Erlend Loe con un garbo venato di ironico sarcasmo, esaltato da paesaggi suggestivi (fotografia: Philip Øgaard), il film ha partecipato al Panorama della 59ª Berlinale 2009, vincendo il premio Fipresci della stampa internazionale. Distribuito da Sacher. Comm. 78' T ✱✱✱ oo

Nordrand (*Nordrand*) Austr.-Germ.-Svizz. 1999 di Barbara Albert con Nina Proll, Edita Malovcic, Tudor Chinilă, Astrit Michael Taczos • Dal 1989 l'Austria è diventata il parcheggio dell'umanità provvisoria e semiclandestina allo sbando, in fuga dalla Bosnia, dalla Romania, dal socialismo in frantumi dell'Est. In un quartiere a nord della capitale s'incrociano le vite di cinque giovani di etnie e ambienti sociali diversi. Esordio della viennese Albert (1970) con un film in cui il freddo piovoso dell'inverno assume una valenza allusiva. Vivace galleria di personaggi tra cui spiccano l'austriaca Jasmin (Proll, premio Mastroianni per l'attrice emergente) e la serba Tamara (Malovcic). Nei limiti di un verismo cronachistico, il bilancio dell'Europa di fine secolo è sconsolante. Dramm. 103' G ✱✱½ oo

I normanni It.-Fr. 1962 di Giuseppe Vari con Cameron Mitchell, Franca Bettoja, Ettore Manni, Geneviève Grad, Philippe Hersent Stor. 90' T ✱✱ oo

Norma Rae (*Norma Rae*) USA 1979 di Martin Ritt con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle, Barbara Baxley • Operaia tessile emancipata sul piano sessuale e affettivo, ma incastrata come donna dentro una comunità chiusa di una cittadina del Sud, diventa sindacalista grazie al rapporto con un giovane ebreo di New York. Secondo i criteri di Hollywood, è un film progressista a tutto campo perché a favore dei sindacati, della parità dei coniugi, dell'amicizia interreligiosa e interrazziale, dell'emancipazione delle donne e così via. Importa, però, che sia sempre onesto, spesso efficace, talvolta emozionante, con un'attendibile ambientazione nel mondo operaio, recitato benissimo. La Field vinse il premio della migliore attrice a Cannes e 1 Oscar; un altro Oscar premiò la canzone "It Goes Like It Goes". Dramm. 113' T ✱✱✱ ooo

North Country - Storia di Josey (*North Country*) USA 2005 di Niki Caro con Charlize Theron, Frances McDormand, Woody Harrelson, Sean Bean, Sissy Spacek, Richard Jenkins • Alla fine degli anni '80, la vita di Josey Aimes è segnata dalla violenza maschile. Tiene segreto lo stupro subìto al liceo da un insegnante e dal quale è nato un figlio. Per fuggire un marito manesco da cui ha avuto un altro figlio, torna con la prole dai suoi genitori nel Minnesota. Si fa assumere in miniera dove lavora anche suo padre e dove, tormentata e umiliata dai compagni di lavoro, inizia un secondo calvario finché, appoggiata da alcune colleghe, fa causa alla società mineraria per molestie sessuali sul lavoro. Scritto da Michael Seitzman, ispirato alla vera storia di Lois Jenson che nel 1984 chiamò in giudizio la Eveleth Taconite Co. del Minnesota e 9 anni dopo ottenne un modesto indennizzo in una storica sentenza che migliorò la condizione femminile sul lavoro. Diretto dalla neozelandese Caro, ha le carte vincenti nella presenza della multiforme Theron (candidata all'Oscar dopo averlo vinto una volta con *Monster*) ma anche nel gioco di squadra degli interpreti e nel realismo attendibile dell'ambientazione. Un po' prolisso e didattico: difetti minori. Dramm. 126' T ✱✱✱ oo

Northstar (*Northstar*) USA 1986 di Peter Levin con Greg Evigan, Deborah Wakeman, Mitchell Ryan Fantasc. 78' G ✱ oo

Nosferatu a Venezia It. 1988 di Augusto Caminito con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Christopher Plummer, Yorgo Voyagis, Donald Pleasence Horr. 97' G ✱½ oo

Nosferatu il principe della notte (*Nosferatu, Phantom der Nacht*) RFT-Fr. 1978 di Werner Herzog con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz, Roland Topor, Jacques Dufilho • Dal romanzo (1897) di Bram Stoker. Jonathan Harker parte per la Transilvania per trattare un affare col conte Dracula. Riportato in vita, Nosferatu semina la peste in Olanda, ma Lucy – la moglie di Jonathan – lo sconfigge sacrificando la sua vita. Omaggio al capolavoro muto (1922) di Murnau, non è un film dell'orrore né del terrore: raggiunge il fantastico con le immagini della realtà e per virtù di stile, con l'uso della luce. Del suo eroe, incarnazione del Male, Herzog sottolinea la profonda, insondabile tristezza; della sua triplice qualità di Morto Redivivo, Stregone ed Entità Diabolica privilegia la prima. Leggerlo come una metafora sul Male e sulla Paura che, ieri (Hitler) come oggi, abitano la Germania (e l'Europa) sembra una forzatura. Un Kinski insolitamente sobrio e una sonnambolica, esangue Adjani. Fant. 107' S ✱✱✱½ ooo

Nosferatu il vampiro (*Nosferatu, Eine Symphonie des Grauens*) Germ. 1922 di Friedrich Wilhelm Murnau con Max Schreck, Gustav von Waggenheim, Greta Schröder, Alexander Granach, Max Nemetz • Scritto da Henrick Galeen che s'ispirò liberamente al romanzo *Dracula* (1897) di Bram Stoker, cambiando nomi e posti per non pagare i diritti d'autore: dal suo castello nei Carpazi il vampirico conte Orlok, chiuso nel suo sarcofago, si fa trasportare nel 1838 a bordo di una nave al porto di Brema dove si diffonde la peste. Soltanto il volontario sacrificio di una giovane donna (Nina o Ellen, secondo le edizioni) sconfiggerà il vampiro che si lascia sorprendere dalla luce dell'alba. È il più grande film vampiresco di tutti i tempi. Senza ricorrere alla manipolazione dello spazio, tipica dell'espressionismo, Murnau sceglie la concretezza e il rischio degli scenari naturali, ricorrendo a mezzi più specificamente cinematografici (angolazioni, montaggio, immagini in negativo, ecc.) e a una fitta rete di richiami metaforici e simbolici. Nella sua complessità si presta a diverse letture in chiave psico-sociologica, metafisico-esistenziale, romantico-dostoevskiana, psicoanalitica. BN Fant. 96' (87'/72') G ✱✱✱✱✱ ooo

Nostalghia It.-URSS 1983 di Andrej Tarkovskij con Oleg Jankovskij, Erland Josephson, Domiziana Giordano, Patrizia Terreno, Laura De Marchi • Intellettuale russo viaggia in Italia sulle tracce di un compatriota, musicista del '700 morto suicida. Gli fa compagnia una bionda italiana, ma la nostalgia per la madrepatria lo consuma. 6° film di Tarkovskij, il 1° girato e prodotto in Italia. Insopportabile, impudico, sublime, insidiato da un estenuante estetismo e da uno smodato assillo di poesia nella sua ritmica lentezza. Ma non sono pochi i momenti magici tra le scene girate a Pienza, San Galgano, Bagno Vignoni (Siena). Scene del passato in BN. Scritto con Tonino Guerra. Fotografia splendida di G. Lanci, premio Ubu. Col./BN Dramm. 130' G ✱✱✱½ oo

Nostalgia di un amore (*Violets Are Blue...*) USA 1986 di Jack Fisk con Sissy Spacek, Kevin Kline, Bonnie Bedelia, John Kellog, Augusta Dabney • Fotoreporter donna fa ritorno alla città natia, riallaccia una relazione col ragazzo, suo ex ai tempi del liceo, ora sposato con prole, sta per portarselo via, ma poi lui le dice no. Alla sua 2ª esperienza di regista, Fisk – scenografo di successo e marito della Spacek – ci propina una storia d'amore prevedibile e noiosetta, in una confezione laccata. Comm. 87' G ✱✱ ooo

Nostos - Il ritorno It. 1989 di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Franca De Carmago, Alex Carozzo, Giuseppe Marcoli • Poema audiovisivo sul ritorno a casa per mare di un ulisside con una vicenda ridotta ai minimi termini e pochi dialoghi. Enigmatico, impervio, affascinante, con una straordinaria colonna sonora. Dopo *Il pianeta azzurro* (1982), poema sulla terra, questo outsider lombardo del cinema italiano ha fatto un poema sul mare. Astratto, estatico, atteggiato per lo spettatore comune, ma non per chi è abbastanza aperto, sensibile e capace di immergersi nel suo flusso di immagini e suoni. Fant. 85' T ✱✱✱½ o

La nostra città (*Our Town*) USA 1940 di Sam Wood con Frank Craven, William Holden, Martha Scott, Fay Bainter, Beulah Bondi, Thomas Mitchell, Guy Kibbee, Stuart Erwin • Dal dramma *Piccola città* (1938) del Premio Pulitzer Thornton Wilder, che l'ha sceneggiato con Harry Chandlee e Frank Craven. All'inizio del '900, la storia di una piccola città del New England attraverso le vicende di due famiglie i cui figli (Holden, Scott) si sposano. Gli attori, alcuni dei quali sono gli stessi che avevano portato in scena il dramma a Broadway, fanno un ottimo lavoro di squadra. Efficaci scenografie di William Cameron Menzies, indimenticabile colonna sonora di Aaron Copland. Trasposizione fedele di quel che è ormai un classico del teatro nordamericano del '900 con qualche variante: la rinuncia all'assenza di scenografia e delle suppellettili; la scena del cimitero dove i morti ritornano a parlare trasformata in sogno. Non cambia il meccanismo del teatro nel teatro ma in chiave di sommesso crepuscolarismo, anche se qui il narratore (Craven) parla da uno studio cinematografico. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ ooo

La nostra compagna (*La tendre ennemie*) Fr. 1936 di Max Ophüls con Simone Berriau, Jacqueline Daix, Georges Vitray, Marc Valbel, Catherine Fonteney • Da una pièce di André-Paul Antoine. Tre uomini – due amanti della stessa donna e il marito – s'incontrano nell'aldilà: ognuno ignorava l'esistenza degli altri due. Quando la donna che li aveva ingannati prepara un matrimonio borghese per la figlia, i tre fantasmi boicottano la festa di fidanzamento, permettendo alla ragazza di raggiungere l'aviatore di cui è innamorata. "Aggrediva in maniera risoluta e, voglio sperarlo, anche nello spirito tutti i *clichés* che in genere ingombrano i drammi amorosi" (Ophüls). 3° film francese dell'ebreo austriaco Ophüls, è una commedia con personaggi marionettistici, di fredda eleganza, pervaso di un umorismo scanzonato: la componente fantastica conta meno di quella della critica di costume. BN Fant. 69' T ✱✱✱ o

La nostra pelle (*Le cap de l'esperance*) Fr.-It. 1951 di Raymond Bernard con Edwige Feuillère, Cosetta Greco, Franck Villard, Paolo Stoppa • Bob è l'avvocato di una banda di scassinatori. Progetta un colpo ai danni di un vecchio usuraio e si propone di fuggire con la figlia del capobanda e di fare arrestare tutti quanti. Bernard è un buon regista francese di cui si ricordano le belle opere epiche e storiche tra cui *I miserabili* (1933). Questo è uno dei suoi film più commerciali, ben confezionato. Oltre alla Feuillère, spicca Stoppa. BN Poliz. 90' T ✱✱½ oo

Nostra Signora dei Turchi It. 1968 di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Salvatore Siniscalchi, Anita Masini, Ornella Ferrari • Ricordi, visioni, ossessioni di un intellettuale pugliese (Bene, nato a Campi, Lecce, nel 1937) di estrazione cattolica e piccoloborghese, di cultura decadentistica con inclinazioni verdiane. Si mette in scena, e in immagini, con una forte carica di ironia e autoironia, un farneticante furore barocco, uno sregolato umorismo irridente ora divertente ora allarmante. Il punto di fusione di questi eterogenei momenti è l'atteggiamento di ricerca di un assoluto che sa irraggiungibile. Tratto da un suo antiromanzo (1966), è il 1° dei 7 film realizzati da Bene nel periodo 1968-73. Interventi vocali di Ruggero Ruggeri ("Il trionfo di Bacco e Arianna"), Arnoldo Foà ("Il lamento" di Lorca), Indro Montanelli (dichiarazioni sul *Generale della Rovere*). Impermeabile a ogni tentativo di interpretazione logica e razionale: "È tutto quel che vi piacerà" (C. Bene). Dramm. 125' T ✱✱✱ o

Nostra Signora di Fatima (*The Miracle of Our Lady of Fatima*) USA 1952 di John Brahm con Gilbert Roland, Frank Silvera, Angela Clarke, Jay Novello • Nel 1917 a Fatima, in Portogallo, tre pastorelli – Lucia, Jacinta e Francisco – assistono alle periodiche e regolari apparizioni di una signora che dice di essere la Vergine Maria. La voce si sparge, folle sempre più numerose si riuniscono, le autorità si preoccupano, i bambini e il parroco sono arrestati finché la medesima signora annuncia un miracolo celeste per il 17 ottobre 1917. Che avviene. Con la cauzione di una scrupolosa fedeltà alla cronaca, è un edificante film di propaganda religiosa, caratteristico del periodo di guerra fredda: quasi più anticomunista che filocattolico. Alla Warner dovevano farsi perdonare di aver prodotto *Mission to Moscow* (1943). Stor. 102' T ✱✱ oo

La nostra storia (*Notre histoire*) Fr. 1984 di Bertrand Blier con Alain Delon, Nathalie Baye, Michel Galabru, Gérard Darmon • Con toni drammatici, alternati a sequenze oniriche e battute cinicamente divertenti, è la storia di un uomo ossessionato in modo autodistruttivo dalla birra e di una donna che non sa staccarsi dall'uomo che ama. Figlio dell'attore Bernard Blier, Bertrand aveva avuto grosso successo di pubblico con *I santissimi* (1974) grazie al suo spirito, crudo e anticonformista, che emerge anche in questa insolita commedia, parodia del melodramma e del fotoromanzo con incursioni nel fantastico, ma anche variazione sui temi della solitudine, dell'amore-passione e dell'inquietudine. Brava la Baye in una triplice parte, bravissimo Delon che è anche produttore. Comm. dramm. 106' T ✱✱✱ oo

La nostra vita It. 2010 di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova, Isabella Ragonese, Luca Zingaretti, Stefania Montorsi, Giorgio Colangeli • Italiani brava gente. È il succo del film di Luchetti, scritto con Petraglia-Rulli. Fa perno su Claudio, muratore della periferia romana. Il suo mondo è la famiglia con l'adorata moglie, due figlioletti, la sorella, le domeniche sul litorale vicino a Roma dove vive il fratello. Quelli che lavorano sotto di lui vengono da paesi lontani, clandestini pronti a tutto per un salario. Uno di loro, rumeno, ubriaco, cade dall'impalcatura e muore. Il capo cantiere lo seppellisce all'insaputa di tutti, ma non di Claudio che sta zitto. La moglie muore partorendo il terzo figlio. Claudio non sa accettare la perdita se non riscattandola col denaro, bene supremo. Si mette in proprio ma è impreparato, gli vanno male il ricatto al suo ex capo, lo sfruttamento di clandestini, l'uso di materiali scadenti. Nel film ci sono solo personaggi che non sospettano l'esistenza di un codice morale o giuridico. Luchetti & Co. descrivono bene la loro buona coscienza. Poi risolvono la storia con un finale consolatorio (o cinico?). Tutto si accomoda, si può ricominciare. Conta solo la solidarietà della famiglia e degli amici. Tutti recitano bene, dall'irriconoscibile Zingaretti con capelli lunghi e sedia a rotelle agli stranieri. Anche Bova, in una parte insolita. E più di tutti l'eclettico Germano, premiato a Cannes, ex aequo con Javier Bardem. Luce naturale nella fotografia di Claudio Collepiccolo e cinepresa mobile a spalla di Ivan Casalgrandi. Guidato dal regista, il montaggio di Mirco Garrone lascia respirare storia e personaggi. Distribuisce 01. Dramm. 100' T ✱✱✱ ooo

La nostra vita comincia di notte (*The Subterraneans*) USA 1960 di Ranald MacDougall con George Peppard, Leslie Caron, Janice Rule, Roddy McDowall, Jim Hutton Comm. 89' T ✱½ oo

Le nostre sorelle di danza (*Our Dancing Daughters*) USA 1928 di Harry Beaumont con Joan Crawford, Anita Page, Dorothy Sebastian, Johnny Mack Brown, Nils Asther • Tre debuttanti nell'alta società californiana: Anne (Page) è

un'ambiziosa che punta a un buon matrimonio, ma è tradita dalla sua inclinazione all'alcol; Bea (Sebastian) è di buoni sentimenti con una macchia nel passato prossimo; Diana (Crawford) è vivace, irrispettosa, piena di gioia di vivere, ma, in fondo, seria. Nonostante la cattiva reputazione, trova marito. È uno dei 7 film muti (con musica sincronizzata e qualche battuta fuori campo) M-G-M che la Crawford interpretò nel 1928, quello che la lanciò come star anche perché la sceneggiatura di Josephine Lovett era stata scritta su misura per lei. La sua "pericolosa Diana" divenne un emblema delle maschiette degli anni '20. La scena in cui balla il charleston fece scalpore. Il successo fu tale che il film ebbe 2 (insignificanti) seguiti: *Our Modern Maidens* (1929-muto) e *Our Blushing Brides* (1930-sonoro) con le stesse 3 interpreti. Muto. BN Comm. 97′ (86′) T ✱✱ oooo

Le nostre vite felici (*Nos vies heureuses*) Fr. 1999 di Jacques Maillot con Marie Payen, Santi Bouajila, Cécile Richard, Camille Japy, Eric Bonicatto, Jean-Michel Portal, Olivier Py • S'intrecciano gli itinerari di sei amici trentenni nella Parigi degli anni '90: Julie esce dall'ospedale dopo un tentato suicidio; Alì ha lasciato il Marocco per studiare in Francia, senza documenti; Emilie vive a disagio un abbandono; Lucas dalla sessualità indecisa cerca di capire chi sia; Cécile fa la fotografa dilettante per noia; il cattolico Jean-Paul cerca l'anima gemella. Autore anche della sceneggiatura con Eric Vénirad, il regista segue i suoi personaggi con affetto e sensibilità ora in lunghi piani-sequenza ora in momenti intimi descritti con pudore. Emblemi di una generazione? Un film di garbo. V.M. 14 anni. In concorso a Cannes 1999. Sent. 145′ T ✱✱½ oo

I nostri anni It. 2001 di Daniele Gaglianone con Virgilio Biei, Piero Franzo, Giuseppe Boccalatte, Massimo Miride, Enrico Saletti, Diego Canteri, Luigi Salerno • Due vecchi ex partigiani piemontesi ritrovano in un ospizio, costretto su una sedia a rotelle, il capitano delle brigate nere repubblichine che torturò e massacrò i loro compagni. Che faranno? Anconetano di nascita (1966) e torinese di adozione, l'esordiente Gaglianone – anche sceneggiatore con Giaime Alonge – sfiora soltanto il tema della vendetta e si concentra su quello del tempo e della memoria, del passato che per Alberto (Biei) s'è trasformato in ossessione, mentre l'amico Natalino (Franzo) ne ha preso le distanze con malinconica serenità. Nel mescolare supporti (video, 16 mm e Super8) e vari linguaggi (fiction, flashback, documentario, intervista) il regista non ha sempre la mano felice; vezzi e scorie da dilettante non mancano. Apprezzabili la sincerità e la rozza semplicità di fondo. Dramm. 90′ T ✱✱½ oo

I nostri mariti It.-Fr. 1966 di Luigi Filippo D'Amico, Luigi Zampa, Dino Risi con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli, Jean-Claude Brialy, Michèle Mercier, Akim Tamiroff, Lando Buzzanca, Liana Orfei, Claudio Gora BN/Col. Ep. 105′ G ✱ oo

I nostri parenti Vedi **Allegri gemelli**

I nostri sogni It. 1943 di Vittorio Cottafavi con Vittorio De Sica, Maria Mercader, Paolo Stoppa, Guglielmo Barnabò, Luigi Almirante • Giovanotto squattrinato che vive di espedienti è incaricato dal direttore di una grande ditta di accompagnare a teatro la figlia di un contabile dell'azienda. Si finge ricchissimo e accompagna l'ingenua in un locale di lusso, creandole intorno, con fervida fantasia, un'atmosfera di sogno. Epilogo amaro. Da una commedia (1937) felicemente minore di Ugo Betti, il 1° film di Cottafavi fu sceneggiato da 6 persone tra cui C. Zavattini e V. De Sica che dell'esordiente regista fu il mallevadore e che è lo strepitoso protagonista. Film di garbo cameriniano che, specialmente nella conclusione, va al di là del modello. Terminato nell'estate del '43, uscì in qualche città del Nord e scomparve. Recuperato a Pesaro nel 1991. BN Comm. 83′ T ✱✱½ o

I nostri superiori (*Our Betters*) USA 1933 di George Cukor con Constance Bennett, Alan Mowbray, Phoebe Forster, Gilbert Roland, Charles Starrett, Anita Louise, Violet Kemble-Cooper BN Comm. 83′ T ✱✱ oo

Il nostro agente all'Avana (*Our Man in Havana*) GB 1960 di Carol Reed con Alec Guinness, Ernie Kovacs, Maureen O'Hara, Noël Coward, Ralph Richardson, Burl Ives, Jo Morrow • Modesto rappresentante di aspirapolveri viene scelto dal servizio segreto inglese quale agente a Cuba. Imbarazzato e maldestro, inventa notizie e confidenti, procurando grossi guai. Tratto dal romanzo (1958) di Graham Greene, ne conserva l'umorismo e la mentalità. "Reed usa gli esterni cubani (fotografati da Oswald Morris) con finezza così come gli attori... La farsa, però, è troppo esplicita, di basso tono ed esile: sarebbe stata necessaria più follia ed esuberanza" (P. Keal). Sat. 107′ T ✱✱✱ ooo

Il nostro agente Flint (*Our Man Flint*) USA 1965 di Daniel Mann con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, Edward Mulhare, Gianna Serra • Flint, un James Bond tutto da ridere, deve sconfiggere Galassia, un'organizzazione supercriminale che vuole conquistare il mondo controllando la meteorologia. Comico quasi-fumetto, che regge bene finché sta al gioco. Poi perde i colpi. Coburn è un gustoso eroe, Cobb una buona spalla e la Golan decorativa. Seguito da *A noi piace Flint*. Spion. 107′ T ✱✱ ooo

Il nostro agente Natalino Tartufato Vedi **Italian Secret Service**

Il nostro matrimonio è in crisi It. 2002 di Antonio Albanese con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro, Pier Maria Cecchini, Hassani Shapi, Irene Ivaldi • La crisi comincia il giorno stesso delle nozze. Antonio viene a saperlo da Alice che lo lascia, decisa a cercare il suo Io in un centro di salute spirituale, diretto dal guru Makerbek. Antonio la raggiunge e faticosamente la riconquista. 3ª regia di Albanese che ancora si affida per il copione a Vincenzo Cerami (e Michele Serra) e alle musiche allegre di Nicola Piovani, è una commedia romantica che mette in burla con umorismo placido e aguzza ironia le smanie New Age, le mode salutiste orientaleggianti. Meglio strutturato dei 2 film precedenti, più ricco nella galleria delle figure minori, è un po' lasco nel ritmo e tiepido nella temperie comica. Ma che soddisfazione, nonostante qualche innesto dialettale, ascoltare dialoghi dove si parla un italiano di cultura medio-alta e dove si fa ancora uso del congiuntivo. Somigliante a sua madre Mimsy Farmer, la Cerami (1970) è un'attrice che lentamente matura. Comm. 92′ T ✱✱½ oo

Nostromo (*Joseph Conrad's Nostromo*) GB-It.-Sp.-USA 1996 di Alastair Reid con Claudio Amendola, Lothaire Bluteau, Joaquim de Almeida, Brian Dennehy, Albert Finney, Colin Firth, Claudia Cardinale, Arnoldo Foà, Romina Mondello, Stefania Montorsi • Sebbene ambientato nella fittizia repubblica sudamericana di Costanagua, il nucleo del romanzo (1904) di Conrad è europeo. Dall'Europa giungono i Gould, proprietari di una miniera d'argento; i repubblicani Viola (Cardinale, Foà), gestori di locanda e guardiani di un faro; il giornalista francese Decoud (Bluteau); il genovese Gian Battista Fidanza, in arte Nostromo (Amendola), *capataz de cargadores*, legato alle sorelle Gisella (Mondello) e Linda (Montorsi) di cui si racconta l'ascesa e la fine catartica. Prodotto da Fernando Ghia (*Mission*), sceneggiato da John Hale con fotografia di Franco Di Giacomo, musiche di Ennio Morricone, costumi di Danilo Donati, scene di Francesco Bronzi, questo sceneggiato TV multinazionale è – sulla scia di Conrad cui è sostanzialmente fedele e al di là del suo intreccio complesso e turbinoso, fitto di idee, sentimenti, passioni e della ricca galleria di personaggi – una lezione sul colonialismo e un istruttivo saggio di economia politica. Messo in onda da RAI1 in tre domeniche di gennaio 1997 con una media di 6 700 000 spettatori a puntata. Dramm. 270′ T ✱✱✱ oooo

Il nostro Natale (*'R Xmas*) USA 2001 di Abel Ferrara con Drea de Matteo, Lillo Brancato, Ice T, Victor Argo, Naomi Morales, Lisa Valens • New York, 1993. Tempo di Natale, dunque di acquisti e regali, per due giovani genitori borghesi – lei portoricana, lui dominicano –, per la loro coccolata figlioletta, parenti, amici: una coppia affiatata che aiuta i poveri del quartiere, ma poggia il suo benessere sul traffico di eroina. Il sequestro del marito obbliga la moglie a pagare un forte riscatto. Finale sarcastico e sospeso. Stringato, asciutto racconto morale, esposto in toni quasi impassibili sul tema della doppia morale, quasi tarantiniano nei dialoghi grotteschi, e su quello della responsabilità, introdotto dal sequestratore nero e razzista. Film sulla famiglia a 3 personaggi (3 ottimi attori) ancora una volta segnati dalla coazione a ripetere nel quadro di quel determinismo che è uno dei cardini della poetica del regista. Dramm. 82′ T ✱✱✱½ oo

Nostro pane quotidiano① (*City Girl*) USA 1930 di Friedrich Wilhelm Murnau con Charles Farrell, Mary Duncan, David Torrence, Edith Yorke, Dawn O'Day, Guinn Williams, Ivan Linow • 3° film hollywoodiano (sempre Fox, non ancora 20th Century) di Murnau dove ricompare il conflitto campagna/città. Il giovane contadino Lem va a Chicago, incontra Kate, cameriera nostalgica delle sue origini rurali, la sposa, la porta nella sua fattoria del Minnesota, scontrandosi con l'aperta ostilità del padre e dei compaesani. Da una pièce teatrale (*The Mud Turtle*, 1925, di Elliot Lester), sceneggiata da Berthold Viertel e Marion Orth, un film diseguale sul cui montaggio risultano evidenti i pesanti interventi della produzione, specialmente nella 2ª parte. Il tema di fondo rimane intatto: la falsità del mitico ritorno alla campagna, luogo dominato dalla stessa logica del profitto che vige nell'universo cittadino e peggiorato dall'intolleranza. Pur in modo frammentario, il talento del regista emerge: "Parallela alla 'bravura', scorre una vena di umana trepidazione, d'intelligenza complice, che è il segno inconfondibile della sua grazia" (F. Savio). Titolo provvisorio: "Our Daily Bread", poi ripreso da King Vidor nel film omonimo (1934). Girato muto (88′), poi sconciato e sonorizzato. BN Dramm. 67′ T ✱✱✱ oo

Nostro pane quotidiano② (*Our Daily Bread*) USA 1934 di King Vidor con Karen Morley, Tom Keene, John Qualen, Barbara Pepper • Durante la Grande Depressione, una giovane coppia di disoccupati in una grande città eredita una fattoria in rovina e, con l'aiuto e la solidarietà di molti, la rimette in sesto con una formula cooperativa. Ideale continuazione di *La folla* (1928) nello spirito del New Deal rooseveltiano, è un film appassionato, generoso, robusto nella sua ispirazione umanitaria, quasi mistica: "Mescolato al suo populismo autentico... accoglie diverse oscurità e contraddizioni" (E. Comuzio). Celeberrima, per il ritmo trascinante del montaggio, la sequenza finale dell'arrivo dell'acqua su un terreno da irrigare. BN Dramm. 74′ T ✱✱✱ oo

Notorious B.I.G. (*Notorious*②) USA 2009 di George Tillman Jr. con Jamal Woolard, Derek Luke, Antonique Smith, Naturi Naughton, Christopher Jordan Wallace • È la biografia di Chris(topher) Wallace, cantautore rap e hip-hop dell'East Coast, ucciso a Los Angeles, in circostanze mai chiarite, nella notte tra l'8 e il 9 marzo 1997. Era un afroamericano mancino, un pacifico gigante che a 19 anni ne dimostrava 30, protagonista di una rivalità musicale, esasperata dai media, tra East e West Coast. Gli furono appioppati molti nomignoli: Biggie Small, Notorious, B.I.G.ger than Life, Big Mac, King of Brooklyn. La sua morte violenta occupa l'avvio del film, poi affidato ai flashback: i suoi inizi come spacciatore stradale di droga, il matrimonio nel 1994, la competizione con Tupac Shakur, i rapporti con la moglie Faith Evans e l'amante Lil'Kim, tardiva epigona in nero di Marilyn Monroe. Il film non è *notorious* (= famigerato), ma nemmeno *big* (= grosso, grande): il suo discreto interesse è limitato al pubblico USA e ai fans della musica pop made in USA. Mus. 122′ T ✱✱ oo

Notorious - L'amante perduta (*Notorious*①) USA 1946 di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains, Louis Calhern, Leopoldine Konstantin, Reinhold Schünzel, Moroni Olsen • Donna di dubbia moralità è costretta dai servizi segreti USA a sposare a Rio de Janeiro il capo di un'organizzazione neonazista. La salva dalla morte un collega innamorato. Sulla base di un romantico melodramma d'amore (scritto benissimo da Ben Hecht che, con Rains, fu "nominato" all'Oscar), è un thriller razionalista e crudele che trasmette allo spettatore emozioni e malessere. Il suo Leitmotiv è il bere. Bergman iperluminosa. A differenza degli altri film hitchcockiani di spionaggio, non c'è spazio per l'umorismo. BN Spion. 101′ T ✱✱✱✱ oooo

Notre Dame (*The Hunchback of Notre Dame*①) USA 1939 di William Dieterle con Charles Laughton, Cedric Hardwicke, Maureen O'Hara, Edmond O'Brien, Thomas Mitchell, Harry Davenport, Walter Hampden, Alan Marshal • Dal romanzo *Notre-Dame de Paris* (1831) di Victor Hugo, portato sullo schermo nel 1906, 1911, 1917 (con Theda Bara), 1923 (con Lon Chaney), 1956 (con Anthony Quinn), 1982 (TV movie con Anthony Hopkins), 1996 (33° lungometraggio Disney a disegni animati). Le peripezie della bella zingara Esmeralda (O'Hara), corteggiata dal capo delle guardie Febo (Marshall), sposata per bontà al poeta Gringoire (O'Brien, ancora magro), concupita e condannata a morte dal potente e crudele magistrato Frollo (Hardwicke), amata dal deforme campanaro Quasimodo (Laughton) che le dà ospitalità nella cattedrale di Parigi. Adattata da Sonya Levien e Bruno Frank, è forse la migliore versione del romanzo, sicuramente la più fastosa (più di 3000 comparse) e la più suggestiva a livello figurativo (splendido bianconero di Joseph H. August, scene di Van Nest Polglase). L'interpretazione di Laughton fu molto lodata, ma oggi appare schiacciata dal trucco e dal poco spazio che la sceneggiatura gli concede. Ne escono meglio la O'Hara e Hardwicke in una compagnia di attori ben diretti da un Dieterle che mise a frutto la lezione del grande Max Reinhardt. Non trascurabili, perché inseriti con accorta leggerezza, gli accenni polemici contro l'oscurantismo, il fanatismo, la violenza, la discriminazione razziale, implicitamente diretti alla politica del nazionalsocialismo. BN Dramm. 115′ T ✱✱✱ oooo

Notre Dame de Paris① (*Notre Dame de Paris*①) USA 1923 di Wallace Worsley con Lon Chaney, Patsy Ruth Miller, Ernest Torrence, Norman Kerry, Brandon Hurst, Winifred Bryson, Raymond Hatton, Gladys Brockwell • Nella Parigi di Luigi XI (1423-83) la zingara Esmeralda (Miller) s'innamora del capitano Phoebus (Kerry), ma è concupita da Johan (Hurst), fratello dell'arcidiacono della cattedrale di Notre-Dame. Accusata ingiustamente di un ferimento, è salvata dal deforme campanaro Quasimodo (Chaney), trova rifugio nel luogo sacro, ma sarebbe ugualmente giustiziata se non fosse ancora soccorsa da Quasimodo. Dal romanzo *Notre-Dame de Paris* (1831) di Victor Hugo, già filmato in Francia nel 1911 da Albert Capellani, con Werner Krauss protagonista, Worsley trae con molte licenze (finale incluso) un film che rimane una pietra miliare del cinema fantastico muto sebbene i suoi caratteri esterni siano da colosso storico. Notevole la descrizione dei cupi corridoi della cattedrale e dei vicoli della "corte dei miracoli", teatro di una pittoresca festa dei buffoni, ma il loro punto di forza è Chaney in uno dei risultati più alti della sua arte mimetica. Muto. BN Dramm. 93′ T ✱✱✱ oooo

Notre Dame de Paris② (*Notre Dame de Paris*②) Fr.-It. 1956 di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn, Alain Cuny, Robert Hirsch, Philippe Clay, Jean Rissier, Valentine Tessier, Boris Vian Dramm. 110′ T ✱½ ooo

La nottata It. 1974 di Tonino Cervi con Sara Sperati, Susanna Javicoli, Gian Carlo Prete, Max Christian Delys, Giuliana Calandra, Giorgio Albertazzi, Martine Brochard, Claudio Cassinelli Comm. 95′ G ✱ oo

Nottataccia It. 1992 di Duccio Camerini con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmüller, Massimo Bellinzoni, Massimo Bonetti, Giorgio Gobbi Comm. 98′ T ✱✱ oo

La notte It.-Fr. 1961 di Michelangelo Antonioni con Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Bernhard Wicki • Lento sfaldarsi dei rapporti affettivi tra lo scrittore Giovanni Pontano e la moglie Lidia. La crisi si consuma tra la visita a un amico moribondo in clinica e la noia di una festa mondana. Si scivola nel disamore. L'azione si svolge a

Milano da un pomeriggio di sabato all'alba di domenica. Come in tutti i film di Antonioni, la crisi del sentimento d'amore è la spia di una crisi più vasta, anche sociale; è la donna che ha un atteggiamento più lucido e attivo. Scritto con Tonino Guerra e Ennio Flaiano (collaborazione di Ottiero Ottieri), è una variazione e, insieme, un approfondimento dei temi di *L'avventura* (1959), ma il paesaggio vi ha importanza minore. Musiche di Giorgio Gaslini che ebbero il Nastro d'argento 1962, oltre a quelli per il miglior film e per la Vitti attrice non protagonista. A Berlino Orso d'oro e premio Fipresci. BN Dramm. 122' S ✱✱✱½ ooo

Una notte a Bengali (*La nuit Bengali*) Fr. 1988 di Nicolas Klotz con Hugh Grant, John Hurt, Shabana Azmi, Supriya Pathak, Soumitra Chatterjee, Anne Brochet • Dal romanzo (1933) di Mircea Eliade, sceneggiato da Klotz e Jean-Claude Carrière. Negli anni '30 a Calcutta un giovane ingegnere viene accolto dalla famiglia di un imprenditore di idee progressiste e s'innamora della figlia del padre adottivo, allieva di Tagore: un amore impossibile per questioni razziali e religiose. Ambientato in un'India di straordinaria fotogenia, sottolineata dalle scenografie del grande Alexandre Trauner, mantiene solo in parte il fascino del romanzo. Klotz non ha saputo approfondire. Dramm. 115' T ✱✱ o

Una notte a Broadway (*Tin Pan Alley*) USA 1940 di Walter Lang con Alice Faye, Betty Grable, John Payne, Jack Oakie, Allen Jenkins, Esther Ralston, Nicholas Brothers, John Loder, Elisha Cook Jr. • Alla vigilia della guerra 1914-18 due giovani musicisti fondano una casa di edizioni musicali che ha successo dopo l'intervento di due cantanti di varietà. Spigliato, divertente, ben ambientato, con bravi attori e una colonna musicale ricca di belle canzoni che procurò un Oscar a Alfred Newman. Rifatto nel 1950 con *I'll Get By* di Richard Sale, inedito in Italia. BN Mus. 94' T ✱✱½ ooo

Una notte a Casablanca (*A Night in Casablanca*) USA 1946 di Archie Mayo con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, Sig Ruman, Lisette Verea • Nell'hotel Casablanca è nascosto un tesoro, trafugato a Parigi dai nazisti. I suoi direttori muoiono a uno a uno, assassinati. Farebbe la stessa fine anche Groucho senza l'aiuto degli altri due. Penultimo film dei fratelli Marx, non è all'altezza dei loro classici degli anni '30, ma proprio perché ne è un catalogo e un riepilogo è diventato famoso. Due o tre gag memorabili e un Harpo eccezionale. BN Comico 85' T ✱✱✱ ooo

Una notte al castello (*Paris in Spring*) USA 1935 di Lewis Milestone con Mary Ellis, Tullio Carminati, Ida Lupino, Akim Tamiroff, Lynne Overman • Da una pièce di Dwight Taylor. Due coppie di turisti americani a Parigi si scambiano i compagni e stanno meglio di prima. Innocua commedia di garbo. BN Comm. 81' T ✱✱ oo

Una notte all'Opera (*A Night at the Opera*) USA 1935 di Sam Wood con Chico Marx, Groucho Marx, Harpo Marx, Margaret Dumont, Sig Ruman • Un giovane tenore disoccupato è aiutato a trovare la via del successo da tre allegri mattacchioni con cui parte per l'America. Viene scritturato al Teatro dell'Opera mentre i tre fratelli montano un vero putiferio. È uno dei più buffi e geniali film dei fratelli Marx, e il primo in cui, grazie a Irvin Thalberg della M-G-M, ebbero a disposizione grandi mezzi e numeri musicali di ottima fattura. La scena della cabina è una delle più famose del cinema marxiano. È considerato da molti critici – insieme con *Duck Soup* (*La guerra-lampo dei fratelli Marx*, 1933) – il vertice della loro comicità. BN Comico 92' T ✱✱✱✱ ooo

Una notte al museo (*Night At the Museum*) USA 2006 di Shawn Levy con Ben Stiller, Carla Gugino, Dick Van Dyke, Mickey Rooney, Bill Cobbs, Robin Williams, Owen Wilson, Jake Cherry, Ricky Gervais, Pierfrancesco Favino, Kim Raver • Larry, sognatore divorziato e sempre in bolletta, accetta un lavoro di guardiano notturno al Museo di Scienze Naturali di New York. Ricevute le consegne dal trio dei suoi vecchi predecessori, Larry scopre che durante la notte l'intero museo si anima e tutti prendono vita, dalla statua del presidente Roosevelt (Williams, spassoso) al tirannosauro giocherellone, dagli antichi romani ai primi pellerossa. Le notti al museo del titolo sono tre e alla terza Larry ci porta il figlioletto, per scoprire che i cattivi sono proprio gli arzilli ex guardiani. Il romanzo di Milan Trenc, sceneggiato da Robert Ben Garant e Thomas Lennon, poteva essere un film spassoso e avvincente, invece gli effetti speciali si sprecano in un divertimento convenzionale, gradevole ma senza sorprese. E Stiller è a briglia corta. Troppo. Costato ben 110 milioni di dollari, ne ha incassati circa 550 nel mondo. Wilson non accreditato. Seguito da *Una notte al museo 2*. Comm. fant. 108' (RAG.) ✱✱½ ooooo

Una notte al museo 2 - La fuga (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*) USA-Can. 2009 di Shawn Levy con Ben Stiller, Amy Adams, Owen Wilson, Bill Hader, Hank Azaria, Steve Coogan, Robin Williams • Diventato un rampante imprenditore, Larry soffre di nostalgia per il Museo di Storia Naturale di cui era guardiano notturno. Scopre che tutti i suoi amici/statue di cera stanno per essere imballati e trasferiti allo Smithsonian Museum di Washington per trasformare il Museo in un gigantesco, modernissimo percorso multimediale e interattivo. Ma la tavola egiziana che ha il potere di riportare in vita i personaggi sveglia laggiù anche il sovrano egizio Kahmunrah, molto arrabbiato per i 3000 anni di sonno. Larry corre in aiuto dei suoi amici. Presi gli ingredienti di maggior efficacia del primo episodio, cambiato qualcosa (poco) nella trama, aumentati i personaggi e gli effetti speciali, il film ha qualche ideuzza, è strapieno di battute non tutte felici. L'edizione italiana abusa in accenti dialettali e riferimenti artificiosi all'Italia. Comm. 105' (RAG.) ✱½ ooo

Una notte a Rio (*That Night in Rio*) USA 1941 di Irving Cummings con Alice Faye, Don Ameche, Carmen Miranda, S.Z. Sakall, J. Carrol Naish • Attore di varietà è il sosia di un nobile brasiliano. Viene ingaggiato per sostituirlo, mentre è in viaggio, per importanti trattative d'affari. Gli risolve la vita e gli rimette a posto le cose in famiglia. Tipico musical della 20th Century Fox: gradevole e ben confezionato. La Miranda spopola. Piccolo ruolo per Maria Montez. Rifacimento di *Folies Bergère* (1935) e rifatto con *Divertiamoci stanotte* (1951). Mus. 90' T ✱✱½ ooo

Notte bianca (*The Doctor Takes a Wife*) USA 1940 di Alexander Hall con Ray Milland, Loretta Young, Reginald Gardiner, Gail Patrick, Edmund Gwenn, Frank Sully • Costretti dalle circostanze a spacciarsi per marito e moglie, una scrittrice di romanzi rosa e un professore prima litigano, poi ci pigliano gusto. Commedia innocua con una riuscita coppia di protagonisti. BN Comm. 89' T ✱✱ ooo

Una notte blu cobalto It. 2010 di Daniele Gangemi con Corrado Fortuna, Regina Orioli, Valentina Carnelutti, Alessandro Haber • In una pizzeria di Catania, aperta 24 ore su 24, un mafioso filosofeggiante vende pizze costose (almeno 20 euro), contenenti una misteriosa polverina eccitante. Vi lavora come pony uno studente universitario che, scartato dalla bionda Valeria, si droga, vedendola dappertutto, mentre fa i conti con una fatale Carnelutti che potrebbe essere la vera ideatrice del traffico delle pizze e magari la lesbica amante di Valeria. Il tutto si svolge in una sola notte, abitata da ectoplasmi. Insignito di un premio per l'opera prima al Worldfestival di Houston, è un piccolo noir notturno, venato da umori misogini, da una generica insoddisfazione giovanile per l'incertezza e la mancanza di valori di un mondo globalizzato e da preziosismi formali di una cinefilia mal digerita. Astratto, prolisso, ondivago. Dramm. 100' G ✱✱ o

La notte brava It.-Fr. 1959 di Mauro Bolognini con Jean-Claude Brialy, Laurent Terzieff, Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi • Scintillone e Ruggeretto passano, insieme con l'amico Bella Bella, una notte movimentata e violenta. Alla fine rimangono solo il vuoto e la tristezza. È – con *La giornata balorda* (1960) – uno dei 2 film pasoliniani di Bolognini, ispirato a *Ragazzi di vita* (1955) e sceneggiato dall'autore con Laurence Bost. Epidermicamente picaresco, elegantemente erotico, raffinatamente manierista. I ragazzi di vita di Pasolini sono ammorbiditi, tirati a lucido. Dramm. 95' S ✱✱✱ oo

Notte brava a Las Vegas (*What Happens in Vegas*) USA 2008 di Tom Vaughan con Cameron Diaz, Ashton Kutcher, Rob Corddry, Treat Williams, Dennis Farina, Lake Bell, Queen Latifah • "Quel che accade a Vegas, rimane a Vegas". Il detto popolare indica indulgenza per le follie che si possono fare a Sin City (Nevada). Sono tre le principali: ubriacarsi, giocare d'azzardo e sposarsi. Joe, broker a New York scaricata dal fidanzato, e Jack, cacciato di casa e dall'azienda dal padre affinché maturi, s'incontrano per caso a Las Vegas e in una notte le commettono tutte e tre. Al risveglio, pentiti e con l'emicrania, si ritrovano moglie e marito ma con 3 milioni di dollari in comune, vinti a una slot--machine. Si odiano, ma sono obbligati per legge a 6 mesi di vita in comune per non perdere la vincita. Scritta da Dana Fox e diretta dal giovane Vaughan alla 2ª regia, è una commedia Fox al ginger fizz con poco gin, un po' più di limone e molto sciroppo. Comm. 99' T ✱✱½ oo

La notte brava del soldato Jonathan (*The Beguiled*) USA 1971 di Don Siegel con Clint Eastwood, Geraldine Page, Elizabeth Hartman, Jo Ann Harris, Darleen Carr, Pamelyn Ferdin • Durante la guerra di Secessione, un soldato nordista, ferito e abbandonato dai suoi in territorio nemico, è accolto in un collegio femminile dove scatena rivalità e gelosie che gli saranno fatali. Tratto da un romanzo di Thomas Cullinan e sceneggiato da Grimes Grice (Albert Maltz) e John B. Sherry, adorato dai fans di Siegel e di Eastwood, fu un disastro al botteghino. Cupo dramma gotico fiammeggiante, esprime, in versione misogina, il pessimismo esistenziale di Siegel in uno stile espressionista, carico di *ralenti* onirici, splendidamente fotografato (Bruce Surtees) su colori autunnali. La critica scoprì le doti di Eastwood attore. Dramm. 109' S ✱✱✱ o

Una notte celestiale (*One Heavenly Night*) USA 1931 di George Fitzmaurice con Evelyn Laye, John Boles, Leon Errol, Lilyan Tashman, Hugh Cameron, Henry Kolker BN Mus. 82' T ✱✱ ooo

La notte che Evelyn uscì dalla tomba It. 1971 di Emilio Miraglia con Anthony Steffen, Marina Malfatti, Rod Murdock, Giacomo Rossi Stuart, Erika Blanc, Umberto Raho • Scritto da Pittorru & Felisatti col regista pugliese (che si firmava anche Hal Brady), è un horror *stracult*, venduto molto anche all'estero (Francia, Germania, USA dove si vendeva con un *Bloodcorn*, pop corn tinto di rosso) e ispirato ai racconti di E.A. Poe. Nel suo castello sir Alan è perseguitato sino alla follia dal fantasma della moglie da lui uccisa, trappola ideata da una coppia diabolica a scopo di lucro, ma anche per vendicar le donne dai capelli rossi che nel castello fanno una brutta fine. La Malfatti in gran forma. A. Steffen = Antonio de Teffé; E. Blanc = Erica Bianchi; R. Murdock = Enzo Tarascio. Musiche: Bruno Nicolai. Cineriz della Phoenix. Horr. 104' (99', 91') G ✱✱ ooo

La notte che salvarono Natale (*The Night They Saved the Christmas*) USA 1984 di Jackie Cooper con Jaclyn Smith, Art Carney, Paul Le Mat, Mason Adams, June Lockhart, Paul Williams • Tre vispi ragazzini vogliono salvare una fabbrica di giocattoli natalizi, minacciata da vicino da una ricerca di pozzi di petrolio da scavare. Favola natalizia girata per la TV in equilibrio tra realismo e fantasia, raccontata con garbo, scritta da James C. Moloney e David Niven Jr. Carney è delizioso nei panni del vecchio Babbo Natale e Paul Williams è uno dei suoi folletti. Avv. 100' (RAG.) ✱✱ ooo

Una notte con Sabrina Love (*Una noche con Sabrina Love*) Arg.-Fr.-It.-Sp. 2000 di Alejandro Agresti con Cecilia Roth, Tomás Fonzi, Giancarlo Giannini, Julieta Cardinali, Norma Aleandro, Fabian Vena, Sebastian Polonsky • Vincitore di un concorso che metteva in palio una notte con la nota pornostar Sabrina Love, Daniel, adolescente di provincia, arriva a Buenos Aires dove, oltre a essere piacevolmente spulcellato dalla pornostar, fa incontri ed esperienze che lo fanno tornare al paese natio pronto a cominciare la sua vita di adulto. Racconto di formazione che ribalta il percorso di *L'ultimo cinema del mondo* senza possederne l'ironia né i dolenti agganci alla realtà sociale argentina, è un film che non manca di momenti espressivi sul registro dell'intimismo psicologico (i rapporti di Daniel col fratello Enrique), ma risulta incerto nel tono e senza spessore nella descrizione critica dell'ambiente dello spettacolo. È servito, comunque, da bravi interpreti. Comm. dramm. 102' T ✱✱½ oo

Una notte con vostro onore (*First Monday in October*) USA 1981 di Ronald Neame con Walter Matthau, Jill Clayburgh, Barnard Hughes, James Stephens, Jan Sterling, Joshua Bryant • Giovane vedova che fa il giudice, unica donna alla Corte Suprema, si trova in difficoltà con i colleghi. Quando comincia a scavare nel fango, trova aiuto nel suo principale avversario. Ispirato a una pièce di Jerome Lawrence e Robert E. Lee, i dialoghi risentono dell'origine teatrale, ma gli attori sono in forma. Comm. 98' T ✱✱ ooo

Una notte da leoni (*The Hangover*) USA-Germ. 2009 di Todd Phillips con Bradley Cooper, Ed Helms, Zach Galifianakis, Heather Graham, Justin Bartha, Mike Tyson • Per festeggiare l'addio al celibato Doug parte con intenzioni "bellicose" con gli amici di sempre Phil e Stu per Las Vegas e si porta a rimorchio Alan, il bizzarro fratello della sua futura moglie. La mattina dopo i nostri eroi si svegliano nella suite devastata, stravolti, strafusi, con una tigre nel bagno e un neonato nell'armadio. Non si ricordano niente e soprattutto hanno perso Doug, svanito nel nulla. Raccolgono indizi per ricostruire la folle notte e portare lo sposo in tempo all'altare. Irresistibile commedia demenzial-trasgressiva raccontata come un'indagine poliziesca (la sceneggiatura di Jon Lucas e Scott Moore non perde un colpo), mai volgare, con belle canzoni, dialoghi scoppiettanti e un trio (quartetto) di protagonisti bravissimi e spiritosi. C'è anche Mike Tyson che si prende in giro. Il titolo originale esprime con una sola parola quel pietoso stato psico-fisico – tanto ben descritto dal Philip Marlowe di Chandler – in cui ci si ritrova dopo una sbronza. Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

Notte d'angoscia (*When Strangers Marry*) USA 1944 di William Castle con Robert Mitchum, Kim Hunter, Dean Jagger, Neil Hamilton, Lou Lubin, Milton Kebbe • Sposa novella (Hunter) parte da Philadelphia per New York in cerca del marito (Jagger) che sembra coinvolto in un omicidio. Ritrova una vecchia fiamma (Mitchum) che le offre ambiguamente aiuto e comprensione. Girato da Castle in 7 giorni al costo di 50 000 dollari – 1° ruolo importante per Mitchum – è considerato da molti uno dei migliori gialli a basso costo del periodo. BN Giallo 67' T ✱✱½ ooo

La notte dei falchi (Entebbe - Operazione Thunderbolt) (*Operation Thunderbolt*) Isr. 1977 di Menahem Golan con Yehoram Gaon, Gila Almagor, Assaf Dayan, Klaus Kinski, Sybil Danning Dramm. 125' T ✱½ oo

La notte dei generali (*The Night of the Generals*) GB-Fr. 1967 di Anatole Litvak con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Philippe Noiret, Joanna Pettet, Donald Pleasence, Christopher Plummer • Mentre c'è chi prepara l'attentato a Hitler, un generale dello Stato Maggiore tedesco, sadico e assassino di prostitute, nasconde bene i suoi delitti. Girato senza risparmio di mezzi e con illustri collaboratori (dalla sceneggiatura alle musiche), il film, come risultato finale, vale meno della somma dei suoi elementi. Litvak tenta la carta dell'espressionismo senza convinzione. Sceneggiato da Joseph Kessel e Paul Dehn da un romanzo di Hans Helmut Kirst. Dramm. 148' G ✱✱ ooo

La notte dei girasoli (*La noche de los girasoles*) Sp.-Port.-Fr. 2006 di Jorge Sánchez-Cabezudo con Carmelo Gómez, Judith Diakhate, Celso Bugallo, Mariano Alameda, Vicente Romero, Cesáreo Estébanez, Petra Martínez, Fernando Sánchez-Cabezudo • Bel titolo, quasi un ossimoro, per un'apprezzabile opera prima. È un noir violento, ambientato tra i monti brulli di Avila (Castilla y Leon). È diviso in 6 capitoli, con titoli da romanzo. Ciascuno ha una o due

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

figure principali che altrove hanno funzioni secondarie. È un film laico né corale né manicheo. Personaggi ordinari, quasi tutti, in situazioni straordinarie che talvolta li portano a comportarsi in modi, anche violenti, in contraddizione con i loro principi. Da un omicidio con stupro già avvenuto si arriva a una conclusione: anche gli assassini psicopatici hanno famiglia. Un pizzico di moralismo programmatico nel sottofinale. I temi, oltre la violenza: solitudine, abbandono, isolamento, voglia di partire e di una vita diversa. Nella chiave di un pessimismo realistico (il legno storto dell'umanità) l'autore è un ottimo sceneggiatore e un discreto regista, non privo di finezze nei dettagli. Programmato nelle Giornate degli Autori a Venezia 2006. Dramm. 123' G ★★★★ oo

La notte dei maghi (*Hanussen*) RFT-Ung. 1988 di István Szabó con Klaus Maria Brandauer, Erland Josephson, Károly Eperjes, Ildikó Bánsági, Walter Schmidinger Dramm. 130' T ★★★ ooo

La notte dei morti viventi① (*The Night of the Living Dead*①) USA 1968 di George A. Romero con Duane Jones, Judith O'Dea, Russell Streiner, Karl Hardman, Keith Wayne • Per motivi poco chiari i morti insepolti tornano in vita con impulsi cannibaleschi. Ogni persona ammazzata si trasforma in uno di loro. Sette persone cercano di resistere, barricandosi in una casa abbandonata. È il *cult movie* di basso costo che segnò una svolta nel cinema dell'orrore, portato da Romero fuori dagli *studios*, dalle convenzioni, dal ghetto. È un film pessimista che visualizza la fine del mito americano: è un nero a gestire la resistenza degli assediati dagli zombi, protagonista impensabile nel 1968 in un sistema di cinema commerciale, cioè consensuale. Ebbe seguiti, remake e innumerevoli imitazioni. Costato poco più di 100 000 dollari, ne incassò più di 5 milioni. Esiste una versione colorizzata. Nel 1998 fu rieditato con 13 minuti in più, tutti tagliati dal regista nel 1968. Operazione di marketing, non restauro con il *Director's Cut*. BN Horr. 96' S ★★★½ ooo

La notte dei morti viventi② (*The Night of the Living Dead*②) USA 1990 di Tom Savini con Patricia Tallman, Tony Wood, McKee Anderson, Tom Towles, William Butler Horr. 96' S ★½ oo

La notte dei pipistrelli (*The Devil Bat*) USA 1941 di Jean Yarbrough con Bela Lugosi, Suzanne Kaaren, Dave "Tex" O'Brien, Guy Usher, Yolande Mallot • In una cittadina del Minnesota vive un medico assai stimato. Ha qualcosa a che fare con gli enormi pipistrelli che dissanguano e uccidono molti abitanti della regione? Distribuito anche come *Notti di terrore*, è uno dei tanti film di Bela Lugosi detto "*the king of horror*". Questa volta gli sceneggiatori hanno raschiato il fondo del barile. Un seguito, *Devil Bat's Daughter* (1946), non arrivò in Italia. BN Horr. 69' S ★★ oo

La notte del coraggio (*Night of Courage*) USA 1987 di Elliot Silverstein con Barnard Hughes, Daniel Hugh Kelly, Geraldine Fitzgerald, David Hernandez Dramm. 100' S ★★ oo

La notte del demonio (*Night of the Demon*) GB 1957 di Jacques Tourneur con Dana Andrews, Peggy Cummins, Nial MacGinnis, Athene Seyler, Brian Wilde, Maurice Denham • Psicologo americano arriva in Inghilterra per un congresso di parapsicologia e apprende che un suo collega è appena morto in circostanze misteriose. Entra in contatto con il dottor Karswell che gli intima di non combattere più la sua setta dedita a culti demoniaci e gli predice la morte di lì a quattro giorni. L'americano non crede a quelle che giudica superstizioni, ma sarà costretto a cambiare idea. Tratto dal racconto *Casting the Runes* di Montague Rhodes James. 15 anni dopo *Il bacio della pantera* Tourneur dirige un altro film di spavento, riprendendo la formula dell'orrore suggerito e dell'atmosfera angosciosa con i fatti sotto il segno dell'ambiguità. Considerato il miglior horror del decennio 1950-59. Il merito è anche di uno dei 2 sceneggiatori, Charles Bennett, abituale collaboratore dell'Hitchcock britannico degli anni '30, ma la sapienza di Tourneur nel creare un'atmosfera di paura, fondata sulle forze dell'inconscio più che su quelle del soprannaturale, è stata raramente eguagliata. Titolo in USA: *Curse of the Demon*. BN Horr. 83' G ★★★ oooo

Notte del furore (*Rage*②) USA 1972 di George C. Scott con George C. Scott, Richard Basehart, Martin Sheen, Barnard Hughes, Nicolas Beauvy • Per un incidente da un laboratorio militare si sprigiona una nube tossica che uccide prima il bestiame, poi il figlio di un ranchero che mette in atto la sua vendetta. Momenti lirici alternati a scarti di allucinata violenza, e una certa grinta tesa. È il 1° dei 2 film di Scott regista. Dramm. 104' (93') S ★★½ oo

La notte del giorno dopo (*The Night of the Following Day*) USA 1969 di Hubert Cornfield con Marlon Brando, Richard Boone, Rita Moreno, Pamela Franklin, Jess Hahn, Gerard Buhr Dramm. 93' G ★½ oo

La notte del giudizio① Vedi **La notte del grande assalto**

La notte del giudizio② Vedi **Cuba Libre - La notte del giudizio**

La notte del grande assalto It.-Fr. 1959 di Giuseppe M. Scotese con Fausto Tozzi, Agnès Laurent, Kerima, Sergio Fantoni, Olga Solbelli Avv. 100' T ★½ oo

La notte del grande caldo - Demoni di fuoco (*The Night of the Big Heat*) GB 1967 di Terence Fisher con Christopher Lee, Peter Cushing, Patrick Allen, Sarah Lawson, Jane Merrow, William Lucas Fantasc. 94' G ★½ oo

La notte della cometa (*Night of the Comet*) USA 1984 di Thom Eberhardt con Catherine Mary Stewart, Robert Beltran, Geoffrey Lewis, Mary Woronov, Kelli Maroney Fantasc. 94' S ★½ oo

La notte dell'agguato (*The Stalking Moon*) USA 1969 di Robert Mulligan con Gregory Peck, Eva Marie Saint, Robert Forster, Frank Silvera, Noland Clay • Lotta tra un cowboy e un Apache per una bella squaw bianca. Dal romanzo *The Stalking Moon* di Theodore V. Olsen, un western che, dopo una partenza volutamente lenta, decolla. "I suoi eroi sono ancora una volta stranieri in un mondo ostile, solitari di fronte a una natura selvaggia... un racconto segreto, pudico, temperato da un humour sempre presente e discreto" (M. Ciment). West. 109' T ★★★½ ooo

La notte dell'aquila (*The Eagle Has Landed*) GB 1977 di John Sturges con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Donald Pleasence, Anthony Quayle, Jenny Agutter, Treat Williams, Larry Hagman Avv. 134' (123') T ★★ oo

La notte della verità (*Mother's Boys*) USA 1994 di Yves Simoneau con Jamie Lee Curtis, Peter Gallagher, Joanne Whalley-Kilmer, Vanessa Redgrave, Luke Edwards, Colin Ward, Joey Zimmerman, Joss Ackland Thrill. 95' G ★½ oo

La notte delle matite spezzate (*La noche de lapices*) Arg. 1988 di Hector Olivera con Alejo Garcia Pintos, Vita Escardo, Pablo Navarro, Adriana Salonia, Pablo Machado Dramm. 90' G ★★ oo

La notte dell'iguana (*The Night of the Iguana*) USA 1964 di John Huston con Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr, Sue Lyon, James "Skip" Ward, Grayson Hall • Costretto a lasciare la sua chiesa, un pastore diventa guida turistica in Messico e finisce in un albergo gestito da una rampante avventuriera. Tratto da un dramma (1961) di Tennessee Williams che con una serie di impercettibili tocchi ironici e una lieta fine Huston felicemente tradisce, è un film d'attori in cui i personaggi contano più dell'azione, esaltato dal bianconero "messicano" di G. Figueroa. 2° film – dopo *L'isola di corallo* (1948) – di origine teatrale nella carriera di un regista che raramente ha lavorato su soggetti originali. BN Dramm. 118' T ★★★ ooo

La notte dell'imbroglio (*Diggstown*) USA 1992 di Michael Ritchie con James Woods, Louis Gossett Jr., Bruce Dern, Oliver Platt, Heather Graham, Thomas Wilson Brown Comm. 97' T ★★ o

La notte dello scapolo (*The Bachelor Party*) USA 1957 di Delbert Mann con Don Murray, E.G. Marshall, Jack Warden, Patricia Smith, Carolyn Jones, Larry Blinden, Philip Abbott • Cinque amici di New York festeggiano l'addio al celibato di uno di loro, ma, a furia di bere, dagli scherzi in allegria passano alla malinconia e alla depressione. Tutti, tranne uno, vanno a consolarsi con le legittime mogli. Più che il regista conta – in questo vivace quadro della piccola borghesia di New York – lo sceneggiatore Paddy Chayefsky, autore di *Marty*. L'ultima mezz'ora è un po' moscia. Affiatata squadra di attori. BN Dramm. 93' G ★★½ oo

La notte dello sciamano (*Apprentice to Murder*) USA 1988 di Ralph L. Thomas con Donald Sutherland, Chad Lowe, Mia Sara, Knut Husebo, Rutanya Alda Fant. 94' G ★½ oo

La notte del mio primo amore It. 2006 di Alessandro Pambianco con Giulia Ruffinelli, Luca Bastianello, Valentina Izumi, Alice Visconti • Mentre in una cittadina di provincia imperversa, impunito, un assassino periodico, la minorenne Chiara (Ruffinelli), innamorata del tiepido Andrea (Bastianello), si lascia corteggiare dal suo maestro di ginnastica (Verrocchi) che la invita a cena in un isolato casale di campagna. Lei, incauta, accetta. Scritto da Germano Tarricone, è un horror a basso costo che non manca di finezze nel continuo passare dal sentimentale al pauroso. "Qualcuno l'ha definito il primo *teen blood* italiano. Ed è vero, ma non è solo questo" (F. Ruggeri). Horr. 82' G ★★ o

La notte del piacere (*Fröken Julie*) Sve. 1951 di Alf Sjöberg con Anita Björk, Ulf Palme, Märta Dorff, Anders Henrikson, Lissi Aland, Inger Norberg • Liberamente tratto dal dramma (1888) di August Strindberg, già portato sullo schermo in film muti del 1912 e 1921 (con Asta Nielsen) e in *El pecado de Julia* (1947) dell'argentino Mario Soffici. Figlia di un padre debole e di una madre nevrotica, la signorina Giulia si dà, nella notte di San Giovanni, al domestico Jean. La mattina dopo si uccide. Felice trasposizione di un dramma teatrale in un potente linguaggio audiovisivo che impressionò almeno per 2 motivi: un torbido erotismo, audace per l'epoca (in Italia distribuito 14 anni dopo con un titolo da porno film) e una tecnica originale nei flashback. Nell'inquadratura di transizione i personaggi del passato appaiono sullo sfondo di quelli del presente, cioè di Giulia che li evoca. Memorabile interpretazione della Björk, ottima fotografia di Göran Strindberg (nessuna parentela con l'autore) e Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Miracolo a Milano*. BN Dramm. 91' G ★★★ oooo

Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico It. 1986 di Lina Wertmüller con Mariangela Melato, Michele Placido, Roberto Herlitzka, Massimo Wertmüller, John Steiner Comm. 101' S ★★ oo

Una notte d'estate - Gloria (*Gloria*①) USA 1980 di John Cassavetes con Gena Rowlands, John Adames, Buck Henry, Julie Carmen, Lupe Guarnica, Val Avery, Basilio Franchina • Ex pupa di gangster raccatta ragazzino portoricano, scampato a una strage, e comincia con lui una lunga fuga, tampinata dai balordi che vogliono eliminare il piccolo testimone. Inatteso cambio di marcia (e di tono) per Cassavetes – ma anche per sua moglie Rowlands – in questo film d'inseguimento e di azione violenta, tutto di corsa, ricco di eccitazione e di energia. Prima parte bellissima. Epilogo ambiguo e furbetto. Leone d'oro a Venezia ex aequo con *Atlantic City* di Louis Malle. Rifatto nel 1998 con S. Stone e la regia di S. Lumet. Dramm. 121' T ★★★½ ooo

Notte d'estate in città (*Nuit d'été en ville*) Fr. 1990 di Michel Deville con Jean-Hugues Anglade, Marie Trintignant • A letto, dopo aver fatto l'amore per la prima volta, una donna e un uomo cominciano a parlare. Continuano per quasi un'ora e mezzo e, dopo aver deciso di dare un seguito al loro rapporto, si addormentano. Cinema da camera da letto col rigido rispetto delle 3 unità di tempo, spazio, azione, agli antipodi di quell'incomunicabilità di moda negli anni '60. Emilia e il suo compagno parlano perché sanno farlo. La traiettoria di questo film sensuale, sottile, ironico parte dal sesso in direzione dell'amore. Spacca il capello in quattro con la parola, ma ha anche valori tattili. Pochi ma squisiti interventi musicali dal "1° Quartetto per archi n. 112" di Saint-Saëns. Comm. 85' G ★★★ oo

Notte di bivacco (*Cheyenne*) USA 1947 di Raoul Walsh con Dennis Morgan, Jane Wyman, Janis Paige, Bruce Bennett, Alan Hale, Arthur Kennedy, Barton MacLane BN West. 100' T ★★ oo

Notte di dicembre (*Nuit de décembre*) Fr. 1939 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Renée Saint-Cyr, Pierre Blanchar, Gilbert Gil, Jean Tissier, Bernard Blier, Marcel André • Parigi, 1919. Celebre pianista (Blanchar) passa una notte d'amore con una giovane signora (Saint-Cyr) che il giorno dopo sparisce. Dopo vent'anni incontra una donna che è la copia esatta dell'altra. Nonostante la differenza d'età decide di sposarla, ma il padre di lei (André) gli insinua il dubbio che potrebbe essere sua figlia. Insolito melodramma raffreddato, curato nei particolari psicologici e raffinato nella parte musicale. L'ultimo dei 4 film diretti in Francia dal tedesco Bernhardt prima di trasferirsi a Hollywood, dove cambierà il suo nome in Curtis. BN Sent. 82' T ★★½ oo

Notte di fortuna It. 1941 di Raffaello Matarazzo con Peppino De Filippo, Leda Gloria, Vera Bergman, Guido Notari, Lorella Gori, Nicola Maldacea BN Comico 86' T ★½ oo

La notte di Halloween (*Midnight Hour*) USA 1985 di Jack Bender con Shari Belafonte-Harper, LeVar Burton, Lee H. Montgomery, Dick Van Patten Dramm. 100' S ★½ oo

Notte di nozze (*The Wedding Night*) USA 1935 di King Vidor con Gary Cooper, Anna Sten, Sig Ruman, Ralph Bellamy, Helen Vinson, Esther Dale • Uno scrittore in cerca d'ispirazione si ritira in una casa che ha ereditato nella campagna del Connecticut. Conosce una ragazza, figlia di emigrati polacchi, e s'innamora. Ma lei è fidanzata e lui sposato. Uno dei più teneri film d'amore nella Hollywood degli anni '30. È anche appassionato, ma il fuoco cova sotto le ceneri, grazie a un Vidor insolitamente misurato che descrive bene l'ambiente di emigrati polacchi. 3° e ultimo tentativo di Samuel Goldwyn di fare della Sten una nuova Garbo. Fotografia di Gregg Toland. BN Dramm. 84' T ★★★ ooo

Notte di perdizione (*Night Without Sleep*) USA 1952 di Roy Ward Baker con Gary Merrill, Linda Darnell, Mae Marsh, Hildegarde Neff • Apprezzato autore di rivista, alcolizzato, uccide la moglie e poi non si ricorda. È affascinato da un'attrice, si ubriaca, ricorda... Psycho-thriller con grandi aspirazioni, ma le deficienze della sceneggiatura e della regia sono vistose. BN Thrill. 77' G ★★ oo

La notte di San Lorenzo It. 1982 di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Margarita Lozano, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, Norma Martelli • Da un paese della Toscana nell'agosto 1944 un gruppo di uomini, donne e bambini fugge dai tedeschi nel rischioso tentativo di raggiungere la zona già occupata dall'esercito americano. Favola generosa di molte bellezze tra cui le immagini che come le rondini passano in folla, in continua oscillazione tra ricordi personali e memoria collettiva, cronaca e fantasia, epica ed elegia. Anticipa i temi di Claudio Pavone sulla Resistenza come guerra civile. Premio speciale della giuria a Cannes. Una delle 4 partiture musicali – e la più calda – scritte da Nicola Piovani per i Taviani. Fotografia: Franco Di Giacomo. Dramm. 105' T ★★★½ ooo

La notte di San Silvestro (*Sylvester*) Germ. 1923 di Lupu Pick con Eugen Klöpfer, Edith Posca, Frieda Richard • La sera del 31 dicembre in un modesto caffè che fronteggia un ristorante di lusso si svolge un dramma familiare: straziato da due affetti possessivi e gelosi, la moglie e la madre, un uomo si uccide. Fuori, a mezzanotte, impazza l'allegria obbligata della gente. Nel cielo, indifferente, splende la luna. Scritto dall'austriaco Carl Mayer (1894-1944), sceneggiatore geniale, e diretto da Pick, è una delle vette del *kammerspiel* (teatro e cinema da camera) tedesco. Ridotta al minimo, l'azione, nel rispetto delle tre unità canoniche, è chiusa interamente in tre stanze col contrappunto di imma-

gini della natura: mare in tempesta, alberi nel vento, cimitero nella brughiera. E visi di mendicanti per la strada. Neanche una didascalia. Un sottotitolo orgoglioso: "Ein Lichtspiel", un film. Pochi movimenti di macchina legano i tre personaggi in una mutua fatalità manichea. Sprazzi di espressionismo nel grigiore dolente di un angoscioso realismo intimista. Disponibile a una lettura in chiave psico-sociologica. Sopravvissuto in copie mutilate. Muto. BN Dramm. 90′ (60′-55′) T ***½ ooo

Notte di stelle It. 1991 di Luigi Faccini con Antonella Taccarelli, Fabio Bussotti, Tiziano Giuffrida, Norma Martelli, Claudio Angelini, Ivano Marescotti • Dedicato "ai ragazzi delle periferie invisibili", racconta la nascita dell'amicizia tra Luana (Taccarelli) che ama il blues e il rock ma lavora in una scalcinata orchestra di liscio, Lucio (Bussotti), operatore sociale e film-maker, e Carlo (Giuffrida), proletario di Tor Bella Monaca, pittore di murales, tossico discontinuo. Attento alla piagata umanità dei personaggi, tenace nell'estrarne il ruvido refe dei sentimenti, struggente e stridente come un blues metropolitano, sagace nell'uso alternativo del video, recitato con intensità (spicca l'esordiente Taccarelli, una Masina giovane con l'energia di Cagney), è un film a basso costo sotto il segno di Pasolini in cui il regista ligure coniuga le proprie esperienze nel cinema d'invenzione e nel documentario di ricerca antropologica. Sfiora le trappole dell'edificante e i rischi del lirismo, evitandoli per virtù di stile. Dramm. 89′ T ***½ oo

Notte di tempesta It. 1945 di Gianni Franciolini con Fosco Giachetti, Marina Berti, Leonardo Cortese, Pina Piovani BN Dramm. 76′ G * oo

Una notte d'oblio (*Remember Last Night?*) USA 1935 di James Whale con Robert Young, Edward Arnold, Arthur Treacher, Constance Cummings, Robert Armstrong, Sally Eilers, Reginald Denny, Gregory Ratoff • Per festeggiare l'anniversario delle loro nozze due giovani coniugi organizzano un ricevimento in cui tutti si sbronzano. Il giorno dopo uno degli invitati è trovato ucciso nel suo letto. Le indagini scatenano una ridda di sospetti e di reciproche accuse che provocano altri tre omicidi e due suicidi. Dal romanzo *The Hangover Murders* di Adam Hobhouse, un efferato grottesco Universal (con musiche di Franz Waxman) che mescola satira, fantasia, giallo e farsa confermando l'elegante talento del britannico Whale. "Nel parodiare il thriller di investigazione con un'abbagliante cascata di gag, questo brillante *divertissement* sfocia infine nel surrealismo puro" (T. Milne, 1974). BN Grott. 81′ T *** ooo

Notte e dì (*Night and Day*) USA 1946 di Michael Curtiz con Cary Grant, Alexis Smith, Jane Wyman, Monty Woolley, Dorothy Malone • Di famiglia borghese, compositore trova opposizioni alle sue aspirazioni, ma poi raggiunge le più alte vette della notorietà e della fortuna. Biografia di Cole Porter? È piuttosto una storia immaginaria sulla vita di un compositore di canzoni cui capita di chiamarsi Cole Porter. Musiche godibili, ovviamente. Biogr. 128′ T ** oo

Notte e giorno (*Nuit et jour*) Fr.-Belg. 1991 di Chantal Akerman con Guilaine Londez, Thomas Langmann, François Negret • Jack (Langmann) e Julie (Londez) sono due giovani provinciali che vivono in un appartamentino di Parigi e si amano. Jack fa il tassista di notte, Julie che fa niente incontra Joseph (Negret), tassista di giorno, e se ne innamora. Una storia non interferisce con l'altra finché qualcosa s'incrina. C'è nel film, specialmente nella 1ª parte, una *petite musique* appoggiata ai dialoghi, alla cinepresa che bracca gli attori da vicino, all'atmosfera della Parigi notturna filtrata attraverso la sensibilità dei personaggi. Più che a Truffaut, il film rimanda a Demy, alla prima Varda. Discutibile tesi di fondo: la perdita del senso dell'assoluto quando si passa dall'adolescenza all'età adulta. Sent. 91′ T **½ oo

La notte e il desiderio (*Les démons de minuit*) Fr. 1961 di Marc Allégret, Charles Gérard con Charles Boyer, Pascale Petit, Maria Mauban, Charles Belmont Dramm. 90′ G ** oo

La notte e il momento (*The Night and the Moment*) GB-Fr.-It. 1994 di Anna Maria Tatò con Willem Dafoe, Lena Olin, Miranda Richardson, Jean-Claude Carrière, Carole Richert Erot. 90′ G *½ oo

La notte e la città (*Night and the City*) USA 1992 di Irwin Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange, Cliff Gorman, Alan King, Jack Warden, Eli Wallach, Gene Kirkwood, Pedro Sanchez Dramm. 98′ G *½ oo

Notte e nebbia① (*Nuit et brouillard*) Fr. 1956 di Alain Resnais • Casta e severa elegia sui campi nazisti di sterminio, è un invito sobrio e preciso a non dimenticare uno dei massimi orrori della storia contemporanea. Il presente – una visita a quel che resta dei lager oggi – è a colori; il passato – frammenti di cineattualità dell'epoca – in bianconero. Come nei film di fiction successivi, Resnais affronta la dialettica tra memoria e oblio, tra necessità del ricordare e bisogno di dimenticare. "Non è soltanto un film di reminiscenze, ma anche un film di grande inquietudine" (J. Cayrol). Selezionato per il Festival di Cannes 1956 e ritirato all'ultimo momento. Premio J. Vigo. Commento di Jean Cayrol, musiche di Hans Eisler, fotografia di Ghislain Cloquet, Sacha Vierny, Edouard Muszka. Distribuito in Italia nel 1960 dalla Globe con altri cortometraggi francesi. BN/Col. Doc. 31′ T **** ooo

Notte e nebbia② It. 1960 di Alexandre Astruc, Jacques Baratier, Jean Valère, Henri Gruel, Alain Resnais con Jean-Claude Pascal, Anouk Aimée BN/Col. Ep. 120′ T *** oo

Notte e nebbia del Giappone (*Nihon no Yoru to Kiri*) Giap. 1960 di Nagisa Oshima con Fumio Watanabe, Miyuki Kuwano, Masahito Tsugawa, Toru Ajioka, Akiko Koyama • Riepilogo di dieci anni (1950-59) di lotte della sinistra giapponese (divisa tra il Partito comunista e il movimento studentesco Zengakuren) contro il trattato di integrazione militare nippo-americana. Tolto di circolazione dalla Shohiku e giunto in Europa (mostra di Pesaro) solo nel '72, è il 1° film esplicitamente politico di Oshima, sia pure in modi critici sul movimento studentesco e il suo settarismo. Film-cerimonia, psicodramma, opera militante, rimane, al di là del suo interesse contingente, uno dei migliori film in assoluto sulla gioventù giapponese. Dramm. 107′ G ***½ oo

Notte folle a Manhattan (*Date Night*) USA 2009 di Shawn Levy con Steve Carell, Tina Fey, Mark Wahlberg, Taraji P. Henson, Jimmi Simpson • Prodotto con la A 21 Laps per la Fox e diretto da Levy, specialista della *action-comedy*, scritto da Josh Klausner e interpretato da 2 divi della TV USA nelle parti di Phil e Claire, coniugi in crisi che progettano una cena in un esclusivo ristorante di Manhattan. Non avendo prenotato, Phil ha la sciagurata idea di spacciarsi per la coppia Tripplehorn per avere il loro tavolo. Ne segue una valanga di guai tra malavitosi vendicativi e poliziotti corrotti. Rischiano di finire al cimitero. Grande successo in patria, scarso in Italia. Una volta tanto hanno avuto ragione gli italiani. Ritmo agitato ma non rapido, personaggi di contorno stereotipati, azione ripetitiva ed esagerata, ma non trasgressiva. L'unico interesse è la presenza di Tina Fey, fulva commediante spiritosa di talento. Colonna sonora frammentata in 18 canzoni. Di nuovo, in materia di strepitosi inseguimenti stradali, c'è l'auto dei fuggitivi, che s'incastra in un taxi e continua così la sua corsa disperata. Lì c'è da divertirsi. Comm. 100′ T ** ooo

La notte ha mille occhi (*Night Has a Thousand Eyes*) USA 1948 di John Farrow con Edward G. Robinson, Gail Russell, John Lund, Virginia Bruce, William Demarest, Richard Webb • Ex illusionista di cabaret scopre di avere grandi poteri telepatici e di poter prevedere avvenimenti futuri, specialmente disastri. Tratto dal romanzo omonimo (1945) di Cornell Woolrich (ma firmato con lo pseudonimo di George Hopley), è un noir dai risvolti occultisti e preternaturali che vale soprattutto come veicolo per l'ottimo Robinson, sostenuto dal brio registico di Farrow, autore di romanzi, marito dell'attrice Maureen O'Sullivan e babbo di Mia Farrow. BN Dramm. 80′ G **½ oo

La notte in cui si spensero le luci in Georgia (*The Night the Lights Went Out in Georgia*) USA 1981 di Ronald F. Maxwell con Kristy McNichol, Dennis Quaid, Mark Hamill, Sunny Johnson, Don Stroud • Ragazza ambiziosa e intraprendente bada al fratello, cantante country sulla via del successo che si lascia trascinare in sciocche avventure. Un povero inizio e un povero finale sono riscattati da una parte centrale avvincente. La ragione per vedere il film è la presenza della McNichol. Comm. 120′ T ** oo

Notte italiana It. 1987 di Carlo Mazzacurati con Marco Messeri, Giulia Boschi, Remo Remotti, Memé Perlini, Silvana De Santis, Mario Adorf • Un avvocato padovano si reca nella zona del delta del Po per fare una stima su un terreno da espropriare. Sul posto conosce molte persone e scopre fatti che non immaginava. Sconvolto e deluso torna in città con una ragazza del Polesine. Esordio nella regia del padovano trentenne Mazzacurati e 1° film di Nanni Moretti produttore. Recitato bene da tutti, ricco di una galleria di figurine di contorno sullo sfondo di un paesaggio fotografato con amore, è una commedia arguta e tenera con la sordina che nel finale esonda e s'ingoffa nei toni cupi di un giallo drammatico. E c'è finalmente uno sguardo lucidamente critico sulla società italiana dei rampanti e imbecilli anni '80. Messeri felpato. Nastro d'argento e Ciak d'oro come miglior film. Rivisto vent'anni dopo, non soltanto resiste, ma ci guadagna. Dramm. 93′ T ***½ ooo

Una notte movimentata (*All in a Night's Work*) USA 1961 di Joseph Anthony con Dean Martin, Shirley MacLaine, Cliff Robertson, Charles Ruggles, Norma Crane, Gale Gordon • Ereditata una casa editrice dallo zio, si mette alla ricerca di una ragazza, sospettata di essere stata l'ultima amante del caro estinto, ma finisce per innamorarsene. Commedia sofisticata con risvolti di farsa demenziale che vanta un ritmo molto *swing*, qualche trovata irresistibile e un'affiatata squadra di attori. Comm. 94′ T **½ ooo

La notte non aspetta (*Street Kings*) USA 2008 di David Ayer con Keanu Reeves, Forest Whitaker, Hugh Laurie, Chris Evans • Incline all'alcol e incapace di elaborare il lutto per la perdita della moglie, il detective Tom Ludlow si prende gli incarichi più difficili e più sporchi perché li risolve senza scrupoli e ignorando ogni protocollo ("Io tampono le falle del sistema" dice di sé). Quando cercano di coinvolgerlo nella morte del suo ex partner, comincia a capire che il marcio non c'è solo in Danimarca. Tratto da una storia originale di James Ellroy, che l'ha sceneggiata con Jamie Moss e Kurt Wimmer, è un cupo, sporco, violento poliziesco di Los Angeles non certo originale – si riconosce il marchio di Ellroy, ma alla seconda scena già si capisce chi sono i cattivi, i dialoghi sono usurati, i personaggi scontati, anche se le musiche di Graeme Revell colpiscono fin dalla prima scena – ma raccontato (e montato) con sapiente senso del ritmo, e sostenuto da un buon cast: il più maturo (e robusto) Reeves, Whitaker, mentre il dr. House televisivo (Laurie), qui nei panni del cinico capitano Biggs, manovra le cose dietro le quinte nell'interesse suo e della città. Poliz. 107′ G **½ oo

Notte nuziale (*A Sainted Devil*) USA 1924 di Joseph Henaberry con Rudolph Valentino, Nita Naldi, Helen D'Algy, Dagmar Godowsky, Antonio D'Algy, George Siegmann, Isabel West • A Don Alonzo Castro, ricco fazendero argentino, la sera delle nozze viene rapita la sposa Julietta (H. D'Algy) dal bandito El Tigre (Siegmann), assoldato dalla perfida Carlotta (Naldi), ex amante di Alonzo. Dopo molte peripezie il possidente recupera Julietta, intatta, in un convento. Dal romanzo *Rope's End* di Rex Beach, adattato da Forrest Halsey, l'ultimo film di Valentino per la Lasky-Paramount, è un tiepido melodramma di ambiente sudamericano che conta per la sua dimensione decorativa. Natacha Rambova, seconda moglie dell'attore, non compare nei titoli di testa, ma è ancora lei a curare la supervisione di arredi e costumi. Distribuito in Italia nel 1926 dopo la morte del divo. Muto. BN Dramm. 100′ ca. (2632 m) T ** oo

La notte pazza del conigliaccio It. 1967 di Alfredo Angeli con Giulio Platone, Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Massimo Serato, Ettore Manni, Evi Maltagliati BN Dramm. 113′ G *½ oo

Una notte per decidere (*Up at the Villa*) USA 2000 di Philip Haas con Kristin Scott Thomas, Sean Penn, Anne Bancroft, James Fox, Jeremy Davies, Derek Jacobi, Massimo Ghini Dramm. 115′ T *½ oo

Una notte per morire (*Fanatic*) GB 1965 di Silvio Narizzano con Tallulah Bankhead, Stefanie Powers, Peter Vaughan, Donald Sutherland • Pat va a rendere omaggio al fidanzato morto e rischia la pelle. Thriller sadomasochistico per la maggior gloria della Bankhead, istrionica mattatrice. Narizzano ha la mano pesante nella ricerca degli effetti e colpisce sotto la cintura. Intitolato in USA *Die! Die! My Darling!*. Dramm. 96′ S ** oo

La notte porta consiglio (*Le quart d'heure americain*) Fr. 1982 di Philippe Galland con Anémone, Gérard Jugnot, Martin Lamotte Comm. 90′ T ** oo

Notte prima degli esami It. 2006 di Fausto Brizzi con Giorgio Faletti, Cristiana Capotondi, Nicolas Vaporidis, Sarah Maestri, Chiara Mastalli, Andrea De Rosa, Valeria Fabrizi, Ric, Daniela Poggi, Eleonora Brigliadori • Nel giugno 1989 un gruppo di diciottenni si prepara a sostenere l'esame di maturità. Luca (Vaporidis) trova il coraggio di dire al suo bastardo professore di lettere (Faletti) quello che pensa di lui. Scopre che non solo fa parte della commissione di esame ma è il padre della ragazza per cui si è preso una cotta. Inoltre è un reduce dal '68 e non è poi così male. Commedia corale con tanti piccoli personaggi, capace di coinvolgere più generazioni – quella dei ragazzi di oggi, dei giovani degli anni '80 ma anche quelli degli anni '60 – e la colonna sonora spazia con simpatia, nostalgia ed efficacia. Faletti è bravissimo. 15 milioni di euro al botteghino. Comm. 100′ (RAG.) *** ooooo

Notte prima degli esami oggi It. 2007 di Fausto Brizzi con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Carolina Crescentini, Chiara Mastalli, Sarah Maestri, Andrea De Rosa, Eros Galbiati, Franco Interlenghi, Paola Onofri • Invece di fare il seguito del suo film che ha avuto un grande successo, Brizzi ha l'idea di rifarlo spostandolo in avanti di quasi 20 anni. Stesso gruppo di personaggi, stesso esame, stesse situazioni, in versione più attuale. L'idea era buona. Il film no. Invece di restare sul divertimento gradevole e simpaticamente leggero, si dà uno spazio esagerato ai reparto adulti e il vero protagonista diventa Panariello: il film prende così la piega della peggior commedia all'italiana. (Ma dov'è finito Faletti, con il suo irresistibile e sadico aplomb?) Comm. 102′ (RAG.) *½ ooo

Notte senza fine① (*Pursued*) USA 1947 di Raoul Walsh con Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson, Dean Jagger, Alan Hale, John Rodney • Faida tra due famiglie nel Nuovo Messico. L'unico sopravvissuto dei Rand viene allevato dai Callum e s'innamora della giovane Teresa. L'antico odio tornerà a galla proprio la sera delle loro nozze. Un western d'annata, firmato da Walsh, narrato con quei toni impareggiabili, spogli ma efficaci che contraddistinguono il suo stile. "Western freudiano e onirico, basato su un tema da tragedia greca (in cui) Mitchum cerca di lottare disperatamente contro forze oscure e alienanti, contro il destino. Come in un incubo, qualsiasi cosa faccia gli si rivolta contro" (B. Tavernier). BN Dramm. 101′ T ***½ ooo

Notte senza fine② It. 2004 di Elisabetta Sgarbi con Galatea Ranzi, Laura Morante, Toni Servillo, Anna Bonaiuto Dramm. 90′ T ** o

Notte senza legge (*Day of the Outlaw*) USA 1959 di André De Toth con Robert Ryan, Burl Ives, Tina Louise, Alan Marshal, Nehemiah Persoff, Venetia Stevenson • Starret, allevatore litigioso, è costretto da un branco di sette disertori ladri a far da guida verso un valico montano pericoloso. Per salvare il paese accetta anche se sa che il valico non esiste. Approdato a Hollywood nel '43, l'ungherese Toth ha girato

con successo film di vario genere. Tratto da un romanzo di Lee Wells e sceneggiato da Philip Yordan, è un discreto western con una storia insolita, ben recitato, sostenuto da un suggestivo bianconero di Russell Harlan e almeno una sequenza da ricordare: lo scontro Ryan/Ives in montagna nella neve. BN West. 91′ T ✶✶½ ○○

Una notte sui tetti (*Love Happy*) USA 1949 di David Miller con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx, Ilona Massey, Vera Ellen, Marion Hutton, Eric Blore, Raymond Burr, Marilyn Monroe • Tutto ruota intorno alla caccia forsennata di una collana di brillanti in una scatola di sardine. Ultimo film del trio: un congedo un po' moscio. Il vino è allungato, ma sempre bevibile, specialmente per l'inseguimento sui tetti. Harpo spadroneggia, Groucho ha poche scene, appare fulminea anche Marilyn Monroe. Prodotto da Mary Pickford. BN Comico 91′ T ✶✶½ ○○○

Notte sulla città (*Un flic*®) Fr.-It. 1972 di Jean-Pierre Melville con Alain Delon, Richard Crenna, Catherine Deneuve, Paul Crauchet, Riccardo Cucciolla, Simone Valère, Jean Desailly • La banca di una cittadina balneare è rapinata da una banda il cui capo, Simon (Crenna), è ben conosciuto dal commissario Coleman (Delon) che gli dà la caccia e lo raggiunge in presenza di Cathy (Deneuve), la donna che avevano in comune. Ultimo film di Grumbach, in arte Melville, il 3° con Delon e uno dei suoi più fiochi. "Narra una storia poco avvincente, si aggrappa a temi e a personaggi risaputi, espone situazioni senza nerbo" (P. Gaeta). Da salvare la rapina iniziale. La Deneuve luminosa dice 3 battute in tutto il film. Poliz. 105′ G ✶✶ ○○

Una notte, un cane, un uomo (*Cold Dog Soup*) USA 1989 di Alan Metter con Frank Whaley, Randy Quaid, Christine Harnos, Sheree North, Nancy Kwan, Pierre Epstein Grott. 88′ T ✶½ ○○

Una notte, un sogno It. 1988 di Massimo Manuelli con Sergio Rubini, Claire Nebout, Hugues Quester, Laura Lieblein, Rodolfo Traversa Sent. 83′ G ✶✶ ○○

Le notti bianche It.-Fr. 1957 di Luchino Visconti con Maria Schell, Marcello Mastroianni, Jean Marais, Clara Calamai, Marcella Rovena, Dick Sanders, Corrado Pani • Dal racconto (1848) di F. Dostoevskij, sceneggiato con Suso Cecchi D'Amico: Mario conosce Natalia che si strugge nell'attesa del ritorno di un amante. Quando sembra che finalmente i due si amino, l'assente ritorna. Melodramma raffreddato di alta tenuta stilistica e di bassa temperatura emotiva che capovolge il senso di un amore sfortunato in quello dell'illusione di un amore umiliato e in modo claustrofobico concentra l'azione su un canale di Livorno. Nastro d'argento alle scene di M. Chiari e M. Garbuglia, a Mastroianni e alle musiche di N. Rota. Fotografia: G. Rotunno. Filmato anche da Roscial e Stroeva (1934) in URSS, Dreville (1937) e Bresson (1971) in Francia, Cottafavi per la TV (1962). BN Dramm. 107′ G ✶✶✶ ○○○

Notti birmane (*Moon Over Burma*) USA 1940 di Louis King con Dorothy Lamour, Robert Preston, Preston Foster, Doris Nolan, Albert Basserman BN Avv. 76′ T ✶✶ ○○

Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta (*Raphaël ou le débauché*) Fr. 1971 di Michel Deville con Maurice Ronet, Françoise Fabian, Jean Vilar, Brigitte Fossey, Isabelle de Funès, Anne Wiazemsky • Nella Francia del 1830 la giovane vedova Aurore (Fabian) incontra il quarantenne Raphaël che da tempo si dà alla deboscia per noia. S'innamora lui per primo, ma, respinto, rinuncia. Poi tocca a lei che, credendo di avere un ostacolo nella propria virtù, si dà via. Inutilmente. Per ripicca Aurore accetta di sposare un vecchio corteggiatore (Vilar). Raphaël paga un sicario perché lo uccida il giorno delle nozze. Ultimo film di Deville scritto da Nina Companeez, è una commedia galante sempre in bilico sulla tragedia con 2 protagonisti in apparenza frivoli, ma tormentati dalla ricerca dell'assoluto. Strenuo stilista e maestro della commedia erotica, Deville riscatta con l'eleganza dello stile quel che poteva essere un melodramma. Comm. 100′ T ✶✶✶ ○○○

Notti del Decamerone (*Decameron Nights*) GB 1953 di Hugo Fregonese con Louis Jourdan, Joan Fontaine, Binnie Barnes, Joan Collins, Noël Purcell Comm. 87′ T ✶ ○○

Le notti della luna piena (*Les nuits de la pleine lune*) Fr. 1984 di Eric Rohmer con Pascale Ogier, Tchéky Karyo, Fabrice Luchini, Christian Vadim, Anne-Séverine Liotard, Laszlo Szabo • 4° film del ciclo "Commedie e proverbi" ("Chi ha due donne perde l'anima, chi ha due case perde il senno"), è il ritratto di Louise che fa la pendolare tra la casa di Marne La Vallée e un appartamento a Parigi – il suo spazio di libertà –, non può vivere senza amore, ma diffida dei sentimenti esclusivi. La Ogier – premiata a Venezia 1984 e morta nello stesso anno – ha curato anche l'arredamento. Rohmer conduce il giuoco con la solita eleganza. Crea i suoi personaggi, li lascia muovere, li osserva a distanza con un'ironia sorridente, mai irriverente. Comm. 102′ T ✶✶✶ ○○○

Notti della metropoli (*Nachtgestalten/The Alley Cat*) Germ.-GB 1929 di Hans Steinhoff con Mabel Poulton, Margit Manstad, Jack Trevor, Clifford McLaglen, Marie Ault, Teddy Bill, Kurt Gerron • In un quartiere dell'East End di Londra una ragazza del popolo dà rifugio a un giovane compositore, depresso per un omicidio di cui si crede l'involontario autore. Scritturata da un impresario che ne scopre le doti canore, ha successo con una canzone dello stesso compositore. Col suo aiuto la polizia scopre il vero colpevole. Prodotto dalla B&F (British and Foreign Films Ltd.), effimera casa di produzione e distribuzione anglo-tedesca, e interpretato da una beniamina del pubblico inglese negli anni '20, è un solido film muto d'azione imperniato sul contrasto tra la fosca ambientazione di un quartiere malfamato londinese e il sontuoso mondo dello spettacolo di rivista. I numeri musicali furono girati nel 1928 all'Admiralpalast di Berlino, prima e dopo l'esibizione della Haller-Revue *Schön und Schick*. Esposta a Sacile durante le Giornate del Cinema Muto 2002, la versione ripristinata di *Nachtgestalten*, frutto dell'integrazione tra una copia inglese e una tedesca, fa parte di un ampio progetto di restauro e circuitazione dei film muti di Steinhoff, intrapreso dal Bundesarchiv-Filmarchiv di Berlino. Muto. BN Dramm. 108′ T ✶✶✶ ○○○

Le notti di Cabiria It.-Fr. 1957 di Federico Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Franca Marzi, Amedeo Nazzari, Polidor • Piccola battona romana è derubata e quasi ammazzata da un rispettabile impiegato cui ha affidato tutti i suoi risparmi nella speranza di farsi sposare e rifarsi una vita. Nonostante la struttura rapsodica, l'arco narrativo è rigoroso e armonico, paragonabile a una sinfonia in cui i diversi tempi s'allacciano per convergere alla definizione della protagonista e del suo destino. Episodi memorabili: la villa di Nazzari, il pellegrinaggio al santuario del Divino Amore, l'ipnotizzatore nel cinema di periferia. Oscar per il miglior film straniero. 6 Nastri d'argento: produttore (De Laurentiis), regia, Masina, Marzi, musiche (N. Rota), scene (M. Chiari, M. Garbuglia). Fornì la base alla commedia musicale *Sweet Charity* e al film (1969) omonimo di Bob Fosse con Shirley MacLaine. Premio a Cannes per la Masina. BN Dramm. 105′ S ✶✶✶✶ ○○○○

Le notti di Chicago (*Underworld*®) USA 1927 di Josef von Sternberg con George Bancroft, Clive Brook, Evelyn Brent, Larry Semon, Fred Kohler, Helen Lynch • Evaso dal carcere, il capogangster "Bull" Weed (Bancroft) sospetta che la sua donna "Feathers" McCoy (Brent) e il suo luogotenente "Rolls Royce" (Brook) l'abbiano tradito. Quando scopre che non è vero, ma che sono innamorati, li fa mettere in salvo e si arrende alla polizia. Sarà condannato a morte. Su soggetto di Ben Hecht (premiato con l'Oscar nella 1ª assegnazione 1927-28 degli Academy Awards), sceneggiatura di Robert N. Lee e del regista (anche di Howard Hawks, ma non accreditato), è considerato il capostipite (muto) del genere gangsteristico. Dominato da un senso cupo di fatalità e contrassegnato da un ammirevole uso della luce (fotografia di Bert Glennon), è un film in anticipo sui tempi (si sente la mancanza del suono) sul quale s'è posata la polvere del

tempo perché quelle che nel 1927 erano innovazioni, divennero poi convenzioni. Molte sequenze da citare, oltre a quella iniziale della rapina in banca. Citiamo almeno il ballo dei gangster e la scena in cui "Feathers" seduce "Rolls Royce". La sua densità drammatica è ancora intatta, come la capacità stilistica di trasfigurazione mitica di una trita letteratura tardoromantica che colpì Borges, fervido ammiratore di Sternberg e di questo film. 1° titolo italiano: *Il castigo*. Muto. BN Gang. 82′ T ✶✶✶✶ ○○○○

Le notti di Lucrezia Borgia It.-Fr. 1959 di Sergio Grieco con Belinda Lee, Jacques Sernas, Arnoldo Foà, Michèle Mercier Dramm. 109′ G ✶✶ ○○

Notti di primavera (*Valborgsmassoafton*) Sve. 1935 di Gustaf Edgren con Ingrid Bergman, Lars Hanson, Karin Kavli, Victor Sjöström, Erik Berglund • Figlia di un direttore di giornale (Sjöström), impegnato in una campagna contro il calo delle nascite e il disinteresse per i bambini, Lena (Bergman) s'innamora del suo principale Johan (Hanson), infelicemente sposato. Quando sua moglie (Carlsson) si toglie la vita dopo aver ucciso un ricattatore, lo scandalo induce Johan a arruolarsi nella Legione Straniera. Al suo ritorno sposa Lena. Mediocre e datato melodramma che, distribuito 6 anni dopo negli USA, suscitò polemiche e subì tagli di censura per il tema, allora intoccabile, dell'aborto. 4° film della ventenne Bergman al fianco di Hanson, idolo del pubblico svedese. BN Dramm. 85′ T ✶✶ ○○○

Le notti di Salem (*Salem's Lot*) USA 1979 di Tobe Hooper con David Soul, James Mason, Bonnie Bedelia, Lance Kerwin, Ed Flanders, Elisha Cook Jr., Kenneth McMillan • Tornato al paese natio, Salem (Massachussets), lo scrittore Ben Mears scopre che un vampiro e sua moglie stanno vampirizzando tutta la popolazione. Con l'aiuto di un ragazzo inizia la dolorosa opera di disinfestazione, ma è troppo tardi. 4° film, e il 1° per la TV, di Hooper, uno degli esponenti di rilievo, con W. Craven e L. Teague, di quell'ala estrema dell'horror che è stata chiamata *splatter* o *blood and gore* e che si è sviluppata a cavallo tra gli anni '70 e '80, anticipata negli anni '60 dai film di Herschell Gordon Lewis e George A. Romero. Dopo *Carrie* (1976) – è il 2° film tratto da un romanzo di Stephen King. Diseguale, qua e là grossolano, con momenti di impressionante spavento. L'edizione originale durava 200′, divisa in 2 puntate. Fu poi ridotta a 150′ e, per il mercato europeo, a 112′, ma con l'aggiunta di brevi scene orripilanti. Horr. 112′ (200′) S ✶✶ ○○○

Notti di terrore Vedi La notte dei pipistrelli

Notti e nebbie It.-Fr. 1984 di Marco Tullio Giordana con Umberto Orsini, Laura Morante, Senta Berger, Eleonora Giorgi, Gerardo Amato, Gérard Desarthe, Maurizio Donadoni, Massimo Foschi, Bruno Zanin • Inverno 1944, Milano. Bruno Spada (Orsini), funzionario di polizia, ha l'incarico di guidare un ufficio politico che ha due scopi: smantellare la rete clandestina della resistenza antifascista e controllare la fedeltà dei quadri della Repubblica Sociale Italiana. Assolve i suoi compiti con feroce e disperata coerenza. Il 25 aprile 1945 viene fucilato. Tratto dall'omonimo romanzo (1975) di Carlo Castellaneta che lo sceneggiò col regista, è il migliore dei pochi film italiani che hanno raccontato dalla parte del fascismo repubblichino il tragico periodo di Salò. La chiave di lettura è il melodramma, sulla scia del noir hollywoodiano, filtrato con un gusto quasi viscontiano per il senso di putrefazione morale e corruzione fisica, la ridondanza sempre controllata, la misoginia dei ruoli femminili, la cura dei particolari. Grande prova di Orsini che sa dare al suo Spada una malefica grandezza. Notevoli i contributi della fotografia (16 mm) di Franco Delli Colli e delle scene di Armando Nobili nella rievocazione di una Milano livida e allucinata. Fu trasmesso in 2 puntate su RAI2. Dramm. 160′ G ✶✶✶ ○○○

Notti messicane (*The Gay Desperado*) USA 1936 di Rouben Mamoulian con Ida Lupino, Nino Martini, Leo Carrillo, Harold Huber, Mischa Auer • Juan, famigerato bandito messicano, e la sua banda si eccitano tanto alla proiezione di un *gangster movie* che stanno per mettere a soqquadro il locale. Il proprietario sbatte sul palco un giovane cantante. La sua voce ammalia tutti e conquista le simpatie di Juan che prima lo impone alla radio locale, poi lo introduce nella sua banda, affidandogli la custodia di una coppia di ricchi fidanzati rapiti. Prodotto da Mary Pickford per la U.A., scritto da Wallace Smith, è una divertente parodia dei generi hollywoodiani condotta da Mamoulian con garbo perfido: "Ha la leggerezza di tocco che occorre per fare una perfetta meringa" (B. Wright). BN Comm. 85′ T ✶✶✶ ○○○

Notting Hill (*Notting Hill*) USA-GB 1999 di Roger Michell con Julia Roberts, Hugh Grant, Hugh Bonneville, Emma Chambers, James Dreyfus, Rhys Ifans, Alec Baldwin, Matthew Modine • Nel quartiere londinese di Notting Hill (dove c'è il mercato di Portobello) il timido William Thacker (Grant) ha un negozietto di libri dove entra Anna Scott (Roberts), gran diva di Hollywood. Colpo di fulmine. Relazione complicata, con distacchi e tiremmolla, ma la lieta fine è d'obbligo. Prolissa e sfilacciata commedia sentimentale dal ritmo blando, con qualche saporita battuta nella prima parte, uno spudorato triplo finale in passerella e inspiegabili movimenti di dolly. I due divi – lei sottopeso, lui gonfiotto – si limitano a sfruttare il carisma. A riempire i tempi morti provvede con brio il gallese Spike (Ifans), il più divertente della compagnia. Scritto da Richard Curtis (*Quattro matrimoni e un funerale*). Comm. 124′ T ✶✶ ○○○○○

Notti selvagge (*Les nuits fauves*) Fr.-It. 1992 di Cyril Collard con Cyril Collard, Romane Bohringer, Carlo Lopez, Corinne Blue, Clémentine Célarié, Claude Winter, Maria Schneider • A Parigi, alla metà degli anni '80, il cineoperatore bisessuale Jean (Collard) amoreggia con la diciottenne Laura (Bohringer), senza dirle subito di essere sieropositivo, e con il rugbista Samy (Lopez). Tratto da un romanzo dello stesso Collard, qui esordiente nel lungometraggio dopo aver diretto alcuni corti e un telefilm, è all'insegna di una patologica bulimia, un altro nome per chiamare la ridondanza, il culto dell'eccesso anche nella recitazione, il narcisismo esibizionista, il gusto dell'ibridazione, evidente anche nel commento musicale dove il rock s'alterna con canti gitani e arabi. In Francia (più di 1 milione di spettatori) una generazione vi si è riconosciuta. Collard (1957-93) morì di Aids 4 giorni prima che il film vincesse 4 premi César: miglior film, miglior opera prima, migliore promessa (Bohringer) e montaggio. I censori italiani che l'hanno tagliato e proibito ai minori di 18 anni non hanno capito il suo forsennato romanticismo che verso l'epilogo diventa persino edificante nella sua urlata voglia di vita. Dramm. 126′ (119′) S ✶✶✶ ○○○○

Notturno bus It.-Pol. 2007 di Davide Marengo con Giovanna Mezzogiorno, Valerio Mastandrea, Ennio Fantastichini, Anna Romantowska, Roberto Citran, Francesco Pannofino, Ivan Franek, Mario Rivera, Iaia Forte • È un anomalo thriller divertente che fa capo a una ladra solitaria e seduttiva e a un autista d'autobus, pokerista indebitato, "normalmente vile", troppo abituato a guardare nello specchietto retrovisore. La prima entra in possesso, senza saperlo, di un microchip concupito da molti perché vale due milioni di euro, e coinvolge il secondo in una concitata corsa d'inseguimento, seminata di morti ammazzati. È il caso raro di un film italiano difficile da etichettare perché pratica con brio la mescolanza dei generi e dei registri (thriller, noir, *pulp*, commedia, spionaggio, love story), frutto di una sceneggiatura riscritta più volte che mira a divertire il pubblico e ad accontentare i critici esigenti, purché svegli e senza paraocchi socio-ideologici, affidato da due produttori a un regista esordiente (nella fiction). Trasuda – a tutti i livelli – del piacere di raccontare una storia affollata di personaggi ben disegnati (un malinconico Fantastichini) senza preoccupazioni né velleità di rispecchiamento della realtà. Da ammirare la versatile Mezzogiorno che fa da motore all'azione e da traino a Mastandrea. Scritto da Fabio Bonifacci e Giampiero Rigosi, autore del romanzo omonimo (2000). Fotografia: Arnaldo

Catinari che ha usato una pellicola ultrasensibile (1000 ASA) per sfruttare le luci naturali e notturne di Roma. Montaggio: Patrizio Marone. Musiche: Gabriele Coen e Mario Rivera con *La Paranza* e *Mi persi* di Daniele Silvestri. Thrill. comm. 104' T *** ooo

Notturno di sangue (*Nocturne*) USA 1946 di Edwin L. Marin con George Raft, Lynn Bari, Virginia Huston, Joseph Pevney, Myrna Dell, Edward Ashley, Mabel Paige • Stabilito che si tratta di un suicidio, la polizia sospende le indagini sulla morte di un compositore ma il detective Joe, poco convinto, continua le indagini per suo conto. La storia fila liscia, armonica e coerente. BN Poliz. 88' T **½ oo

Notturno indiano (*Nocturne indien*) Fr. 1989 di Alain Corneau con Jean-Hugues Anglade, Clémentine Célarié, Otto Tausig • Un viaggiatore senza nome arriva a Bombay alla ricerca di un amico. Prosegue verso sud, verso Goa, passando per Madras, ma è una pista falsa. Il mistero non è nel ricercato, ma nell'investigatore: il suo è un viaggio iniziatico. Se non fosse per la conclusione ciancicata, sarebbe un film perfetto come una conchiglia chiusa in sé stessa, ma piena di echi. Il suo fascino inquietante nasce dal contrasto tra la concretezza della realtà e lo sguardo assorto e perplesso del viaggiatore, ora angosciato, ora attraversato da lampi di follia. La musica di Schubert risuona misteriosamente intonata a questo film multitonale. Adattato da un romanzo breve (1984) di Antonio Tabucchi, vinse il 1° premio al Florence Film Festival. Dramm. 110' T *** oo

Notturno selvaggio (*The Moonlighter*) USA 1953 di Roy Rowland con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray, Ward Bond, William Ching, John Dierkes, Jack Elam • Ladro di bestiame sfugge al linciaggio, e rapina una banca. La sua ex fidanzata, con la stella di sceriffo in tasca, non ha cuore di arrestarlo e lo aiuta a redimersi. Western ordinario e con la ghiotta trovata della rapina in banca in automobile. Scritto da Niven Busch e girato in 3D. West. 75' T ** oo

Notturno tragico (*Night Must Fall*①) USA 1937 di Richard Thorpe con Robert Montgomery, Rosalind Russell, Dame May Whitty, Alan Marshal, Kathleen Harrison, Merle Tottenham, Matthew Boulton • Danny (Montgomery), psicopatico assassino dalla faccia d'angelo, conquista le simpatie di una vecchia e ricca signora (Whitty) e di sua nipote Olivia (Russell) che, pur avendone scoperto la vera identità, non lo denuncia subito. Tratto da una pièce britannica (1935) di Emlyn Williams, adattata da John Van Druten, è un film di paura che funziona come un cronometro svizzero. Non privo di risvolti psicologici e sociali è servito benissimo da una squadra di attori, 2 dei quali (Russell e Whitty al suo esordio sullo schermo) ebbero una candidatura all'Oscar. BN Thrill. 117' G *** ooo

Les nouveaux messieurs (*Les nouveaux messieurs*) Fr. 1929 di Jacques Feyder con Gaby Morlay, Henry Roussell, Albert Préjean, Henri Valbel, Guy Ferrant, André Canti • La ballerina dell'Opéra Suzanne Verrier, mantenuta di un anziano conte, deputato della destra, diventa l'amante del giovane Jacques Gaillac, ex elettricista teatrale e sindacalista che, eletto deputato della sinistra, è promosso ministro. Quando il conte rovescia il governo riportando la destra al potere, Gaillac accetta un incarico alla Società delle Nazioni. Suzanne comprende che sarà sempre sacrificata alla carriera politica e ritorna al suo vecchio amico. Ultimo film muto del belga Feyder prima di emigrare in USA, è tratto dal vaudeville omonimo (1925) di Robert de Flers e Francis de Croisset, adattato dal regista con il compatriota Charles Spaak al suo esordio come sceneggiatore. Nonostante i suoi blandi intenti di satira del parlamentarismo e la piacevole leggerezza mondana, fu proibito dalla censura per "oltraggio alla dignità del Parlamento e dei ministri". Dopo lunghe trattative e qualche taglio, fu messo in distribuzione, ma nel frattempo era arrivato il sonoro. Non ebbe successo. Col tempo ha acquistato un valore documentario che lo rende interessante come descrizione di una certa Parigi della Terza Repubblica, grazie anche alle eccellenti scenografie di Lazare Meerson. Muto. BN Comm. 85' T *** oo

Nouvelle Vague (*Nouvelle Vague*) Fr.-Svizz. 1990 di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano, Jacques Dacqmine, Christopher Odent, Cecile Reigher, Roland Amstutz • Contessa italiana, energica donna d'affari, raccoglie uno sconosciuto sulla strada, lo porta nella sua magnifica villa, lo nutre, lo veste, ne diviene l'amante. Lui la lascia fare, dolorosamente passivo. Sul lago in motoscafo lei lo butta in acqua lasciandolo annegare. Nella magnifica villa si presenta un uomo eguale a lui, ma di opposto carattere. Diventa l'amante della padrona, prende in mano la direzione della casa e degli affari. Lei, dolorosamente passiva, lo lascia fare. Un giorno in motoscafo la butta in mare, ma la salva. L'assillo di Godard, pittore in lettere, è di restituire all'immagine filmica la profondità e l'ambiguità delle origini, di farne non il fine, ma il mezzo della comunicazione per trasmettere qualcosa che è al di là: le idee, i concetti. Un pedante mitomane parigino giura di aver contato – tra dialoghi, voci fuori campo e colonna musicale – 361 citazioni. Alcune in latino. Dramm. 101' T **½ oo

Novanta notti in giro per il mondo It. 1963 di Mino Loy Doc. 88' S * oo

Novecento It.-Fr.-RFT 1976 di Bernardo Bertolucci con Gérard Depardieu, Robert De Niro, Burt Lancaster, Sterling Hayden, Laura Betti, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, Donald Sutherland, Romolo Valli, Alida Valli, Stefania Casini, Francesca Bertini, Paulo Branco, Anna Maria Gherardi • Atto I: in una fattoria dell'Emilia crescono insieme Olmo, figlio di contadini, e Alfredo, erede del padrone, nati nello stesso giorno del 1900. Dopo i primi scioperi nei campi e la guerra 1915-18, il fascismo agrario dà una mano ai padroni. I due giovani si sposano. Atto II: negli anni '30 le strade di Olmo e Alfredo si separano. Il primo, vedovo, fa il norcino e continua la lotta; il secondo si rinchiude nel privato. Il 25 aprile 1945 si processano i padroni, e i due si ricongiungono. Fondato sulla dialettica dei contrari: è un film sulla lotta di classe in chiave antipadronale finanziato con dollari americani; cerca di fondere il cinema classico americano con il realismo socialista sovietico (più un risvolto finale da film-balletto cinese); è un melodramma politico in bilico tra Marx e Freud che attinge a Verdi, al romanzo dell'Ottocento, al *mélo* hollywoodiano degli anni '50. Senza evitare i rischi della ridondanza, Bertolucci gioca le sue carte sui due versanti del racconto. Dramm. 315' S **** ooooo

999 Scotland Yard (*Lost*) GB 1955 di Guy Green con David Farrar, David Knight, Julia Arnall • Genitori e polizia sulle tracce di una squilibrata che ha rubato un bimbo. La 1ª parte è precisa e attenta ai particolari, le soluzioni finali sono invece di grana grossa. Decoroso. Poliz. 89' G ** oo

I 9 di Dryfork City (*Stagecoach*②) USA 1966 di Gordon Douglas con Ann-Margret, Alex Cord, Red Buttons, Bing Crosby, Van Heflin, Slim Pickens, Stefanie Powers • Nove persone, assai diverse tra di loro, viaggiano in diligenza da Dryfork City a Cheyenne attraverso territori infestati dagli indiani Sioux guidati da Cavallo Pazzo. Douglas ha osato fare un remake di *Ombre rosse* (1939), e ha sbagliato tutto. Un po' di azione spettacolare ravviva la 2ª parte. Ultimo film di Crosby. West. 115' T ** oo

Nove giorni in un anno (*Devia Dniei Odnovo Goda*) URSS 1962 di Michail Romm con Aleksej Batalov, Innokenti Smoktunovskij, Tatjana Lavrova • Nove giorni in un anno di vita di tre personaggi, una donna e due fisici atomici, uno dei quali è stato colpito da radiazioni di laboratorio. I tre riflettono sul significato della loro vita, dell'amore, del lavoro, della scienza nella società in cui vivono. La carica umanista del film non è mai affievolita da compiacimenti formalistici, anzi rinfrescata da un umorismo sottile e dalla velatura dei sentimenti: i temi impegnativi affrontati si calano in una dimensione di intensa quotidianità. Nell'analisi che fanno su sé stessi e la loro condizione c'è la critica ora aperta ora sorniona al passato e al presente della politica sovietica. È il miglior film sovietico della breve era di Kruscev così come *Ivan il Terribile* (1945-58) di Ejzenštejn lo era stato di quella di Stalin e *Andrei Rubliov* (1966) di Tarkovskij di quella di Breznev. BN Dramm. 148' (111') G **** oo

La novena (*La neuvaine*) Can. 2005 di Bernard Émond con Élise Guilbault, Patrick Drolet, Isabelle Roy, Denise Gagnon, Paul Savoie • Dottoressa specializzata in chirurgia d'urgenza, Jeanne vive nel dolore per la perdita dell'unico figlio e nel senso di colpa per un omicidio che non ha saputo impedire. Perduta ogni voglia di vivere, lascia il marito e la casa a Montréal. Nel vagare in auto senza meta, incontra il giovane silenzioso François, dotato di una fede semplice e istintiva, che assiste la nonna, gravemente malata. Mentre il giovane prega Sant'Anna, Jeanne, non credente ma toccata dalla sua religiosità, entra nella casa della vecchia e l'assiste nei suoi ultimi giorni. Quando lei muore, ormai aperta alla speranza e alla solidarietà, Jeanne aiuta il disperato François ad accettarne la morte. Attivo nel documentario dal 1992, Émond passa al cinema narrativo con il progetto di una trilogia sulle 3 virtù teologali del cattolicesimo (fede, speranza, carità). Primo della serie, *La neuvaine* si è aggiudicato il premio del miglior film canadese dell'anno, assegnato dall'AQCC (Associazione dei cinecritici del Québec), e quello della Giuria ecumenica al Festival di Locarno dove Drolet ha vinto il Pardo d'argento come miglior attore. Dramm. 87' T ***

Le nove regine (*Nueve reinas*) Arg. 2000 di Fabián Bielinsky con Ricardo Darín, Gastón Pauls, Leticia Brédice, Celia Juarez • Sul tema dell'arrangiarsi, imbrogliando il prossimo, una commedia arguta, ritmata con asciutta energia e costruita in sceneggiatura col meccanismo (non sempre ben oliato) delle scatole cinesi e di continui ribaltamenti. Bidonista di strada veterano, Marcos (Darín) si trova per caso a far società con Juan (Pauls), figlio d'arte, nell'appioppare a un filatelico spagnolo falsi esemplari delle Nove Regine, preziosi francobolli tedeschi dell'epoca di Weimar. L'Argentina sprofonda nella depressione economica, ma il suo cinema attraversa una stagione felice all'inizio del nuovo secolo. Lo conferma l'esordiente sceneggiatore/regista Bielinsky, non indegnamente paragonato a David Mamet. Comm. 114' (RAG.) *** oo

9 settimane e ½ (*9½ Weeks*) USA 1986 di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger, Margaret Whitton, Christine Baranski • Tra Elizabeth, bella mercante d'arte, e John, agente di borsa, esplode una passione travolgente, senza limiti né misure che rischia di metterne in pericolo la salute mentale. Non può durare più di 9 settimane e ½. Girato a ritmo frenetico, immagini ricercate e patinate secondo i canoni della pubblicità postmoderna, colonna sonora accattivante: un interminabile spot pubblicitario che tenta di vendere il prodotto "sesso". Lo spogliarello della Basinger si svolge sulle note della canzone di Joe Cocker "You Can Leave Your Hat On": è diventato un culto. Da un romanzo di Elizabeth McNeill, scritto da due donne (Patricia Knop, Sarah Kernochan) e da uno dei tanti produttori (Zalman King). Dramm. 121' (113') S ** oooo

9 vite da donna (*Nine Lives*) USA 2005 di Rodrigo García con Elpidia Carrillo, Robin Wright Penn, Lisa Gay Hamilton, Holly Hunter, Sissy Spacek, Kathy Baker, Glenn Close, Amy Brenneman, Amanda Seyfried, Joe Mantegna, Aidan Quinn • Nel suo 2° film García, figlio di Gabriel García Marquez, prende quasi alla lettera il titolo inglese del precedente *Le cose che so di lei* per raccontare nove vite di donna *"just by looking at her"*, cioè soltanto guardandole, condensando il suo sguardo in 9 piani-sequenza (10-12 minuti filmati in steady-cam) che impegnano assai sia lui sceneggiatore-regista sia le sue interpreti. 9 racconti, e 20 ritratti, interamente calati nel presente che è, però, deformato dal passato e spesso dalle figure maschili o negative o incapaci di dare conforto, protezione, sicurezza. Alla varietà dei sentimenti, stati d'animo, rapporti con minimo comun denominatore della sofferenza corrisponde la diversità dei luoghi (prigione, supermercato, casa abbandonata, casa non abitata, casa paterna, motel, camera mortuaria, ospedale, cimitero) con l'esclusione della propria casa di donne adulte. Si è ai limiti di un esercizio monocorde di stile e gli stereotipi non mancano, ma il risultato complessivo ha un linguaggio, una struttura, un'intensità coerente. Pardo d'oro a Locarno 2005 e premio al collettivo delle attrici. Dramm. 115' T *** oo

Novo (*Novo*) Fr. 2002 di Jean-Pierre Limosin con Eduardo Noriega, Anna Mouglalis, Nathalie Richard • Ancora l'amnesia, tema ricorrente in molte salse nel cinema a cavallo del 2000. Qui lo spunto è in chiave erotica: come avere una storia d'amore con un uomo la cui memoria copre soltanto gli ultimi dieci-quindici minuti? (Amnesia temporanea, dovuta a un trauma). C'è chi ne approfitta a suo vantaggio come il suo capufficio in sottana e chi rimane affascinata dall'anomalia. Ideata e scritta da Christopher Honoré, la storia ha il fiato corto, s'ingolfa e gira un po' a vuoto, ma è difficile avere dubbi sull'originalità audiovisiva di Limosin, e la sua capacità nel dirigere gli attori. Erot. 98' G **½ oo

Nowhere in Africa (*Nirgendwo in Afrika*) Germ. 2001 di Caroline Link con Juliane Köhler, Merab Ninidze, Matthias Habich, Sidede Onyulo, Lea Kurka, Karoline Eckertz, Gerd Heinz, Hildegard Schmahl • Una coppia di ebrei tedeschi riesce a lasciare la Germania nel 1938 e con la figlioletta Regina raggiunge il Kenya dove ricomincia la vita in una fattoria. Tratto da un romanzo autobiografico di Stefanie Zweig, sceneggiato dalla regista che, come in *Al di là del silenzio* (1996), si circonda di collaboratori femminili (fotografia: Gernot Roll, musica: Niki Reiser, scenografia: Susann Bieling, montaggio: Patricia Rommel) ed espone la vicenda da tre diversi punti di vista (marito, moglie, figlia). Regia tradizionale e nitida, tensione, compassione, intelligente cura dei particolari. Oscar 2003 per il miglior film straniero. Dramm. 141' (RAG.) *** ooo

Le nozze① (*Wesele*) Pol. 1972 di Andrzej Wajda con Daniel Olbrychski, Ewa Zietek, Malgorzata Lorentowicz, Barbara Wrzesinska, Andrzej Lapicki, Wojciech Pszoniak, Marek Perepeczko, Maja Komorowska • 1900, a Bronowice, vicino a Cracovia. Una festa nuziale: un poeta sposa una contadina. Nel corso della notte gli invitati di ogni ceto sociale mangiano, bevono, ballano, si tormentano con i ricordi del passato, parlano con i loro "doppi" spettrali. Aspettano qualcosa o qualcuno che cambi la loro vita. Attendono l'alba della riscossa politica. Tratto dall'omonimo dramma in versi (1901) del poeta e pittore Stanislaw Wyspianski, adattato fedelmente da Andrzej Kijowski con due sequenze aggiunte, il corteo nuziale in apertura e la cavalcata di Jasiek (Perepeczko). Cinepresa dinamica che bracca i personaggi in assillanti carrellate e uso geniale del colore. Si può dividere in 3 tempi: il 1° è realistico, ritmato sulle cadenze della festa e del ballo; nel 2° realtà e immaginazione si sovrappongono finché si arriva, nell'equivoca magia dell'alba, al lento e onirico ballo finale. Pur profondamente polacco, il dramma è trasposto con una sapienza filmica così originale e potente da togliere importanza ai riferimenti storici e da renderlo leggibile a vari livelli. "Commedia realistica e simbolismo visionario s'intrecciano indissolubilmente" (B. Michalek). La malinconia di fondo si accompagna all'impietosa lucidità con cui Wyspianski – e Wajda sulla scia – mette in scena il dramma di una classe intellettuale e di una classe dirigente che non meritano di essere tali. I sonnambuli felliniani all'alba nel finale di *La dolce vita* appartengono alla stessa famiglia degli invitati di queste nozze. Comm. dramm. 118' T **** oo

Le nozze② (*La noce/Svad'ba*) Russ.-Fr.-Germ. 2000 di Pavel Lungin con Marat Basharov, Maria Mironova, Andrei Panine, Alexandre Semtchev, Vladimir Simonov, Maria Goloubkina, Natalia Koliakanova • A Lipski, cittadina mineraria a 200 km da Mosca, fervono i preparativi per il matrimonio, piuttosto precipitoso, tra Mishka, bravo ragazzo e onesto minatore, con la bella Tania, tornata al paese dopo cinque anni a Mosca dove faceva la modella. Al banchetto

di nozze succede di tutto in cadenze burlesche di tragicommedia a lieta fine. Scritto con Alexandre Galine, è il 4° film di Lungin, russo con passaporto francese. Affondato tre volte il bisturi conoscitivo nella parte più cupa e violenta della Russia postcomunista, cambia tono con una commedia corale burlesca, cautamente aprendosi alla speranza in nome dell'"immortale anima russa", esplosiva miscela di bontà e crudeltà, di orgoglio e masochismo, di allegria e depressione. Difficile distinguere tra stereotipi e verità dei personaggi. Non si nasconde che a Lipski la vita fa schifo. Girato in gran parte con la cinepresa a spalla, ma senza inutili compiacimenti dinamici. Molte canzoni. Ebbe a Cannes, non a torto, un premio speciale all'insieme degli attori, professionisti e non. Comm. 116′ T ✱✱✱ ○○

Nozze agitate (*Getting Gertie's Garter*) USA 1945 di ALLAN DWAN con DENNIS O'KEEFE, MARIE MCDONALD, BARRY SULLIVAN, BINNIE BARNES, SHEILA RYAN BN Comico 72′ T ✱✱ ○○

Le nozze di Muriel (*Muriel's Wedding*) AUSTRAL. 1994 di P.J. HOGAN con TONI COLLETTE, BILL HUNTER, RACHEL GRIFFITHS, JEANIE DRYNAN, GENNIE NEVINSON, MATT DAY ● In una cittadina costiera australiana del Sudest vive Muriel Heslop (Collette), cicciona sprovveduta e mitomane, disprezzata in famiglia e dalle amiche decerebrate e un po' troiette. Dopo aver prosciugato il conto in banca del padre, si prende la rivincita andando a Sidney e sposando un campione sudafricano di nuoto, bello come un semidio. A una 1ª parte di sgradevolezza irridente che non esclude né tenerezza né compassione, segue una 2ª dove la commedia di costume stinge nel dramma, anzi nella soap opera. 1° film per il cinema del televisivo Hogan, marito della regista Jocelyn Moorhouse, ha qualità che furono sopravvalutate, ma un indubbio interesse sociologico. Vinse 4 premi dell'Australian Film Institute: miglior film, attrice (Collette), attrice non protagonista (Griffiths) e suono. Comm. 105′ T ✱✱½ ○○○

Nozze di sangue① IT. 1941 di GOFFREDO ALESSANDRINI con FOSCO GIACHETTI, BEATRICE MANCINI, LUISA FERIDA, NINO PAVESE, UMBERTO SPADARO, ENRICO GLORI, BELLA STARACE SAINATI BN Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

Nozze di sangue② Vedi **Bodas de sangre - Nozze di sangue**

Le nozze di Shirin (*Shirins Hochzeit*) RFT 1976 di HELMA SANDERS-BRAHMS con AYTEN ERTEN, ARAS ÖREN, REFIK ERDOGAN, AYKUT KAPTANOGLU, RUHI AYLIKSI ● La giovane turca Shirin (Erten) lascia il marito, sposato per obbligo, per raggiungere in Germania l'uomo amato (Ören). Il passaggio dalla natia Anatolia rurale al ghetto industriale dell'emigrazione di Köln non cambia la sua condizione di sottomessa, umiliata e offesa. Nei modi di un naturalismo un po' opaco con belle aperture liriche, il film della Sanders-Brahms alterna il ritmo grave dell'inizio in Anatolia (girato su un altopiano tedesco con insoliti esiti di verità ambientale) a quello più convulso della parte tedesca con qualche turgore melodrammatico alla fine. Distribuito in edizione originale con sottotitoli, è accompagnato da un dialogo "off" a due voci tra l'autrice e il suo personaggio che nella sua musicale dolcezza dà ragione a J.L. Borges quando sostiene che il tedesco è la più bella lingua del mondo. BN Dramm. 120′ G ✱✱✱ ○○

Nozze in Galilea (*Ors el-Jali*) FR.-BELG.-POL. 1987 di MICHEL KHLEIFI con ALI M. AKILI, BUSHRA KARAMAN, MAKRAM KHOURY, NAZIH AKLEH, ANNA ACHDIAN ● Cerimonia nuziale in un villaggio palestinese sottoposto a legge marziale dagli occupanti israeliani. Tra il governatore, detentore del potere militare, e il mukhtar, detentore di quello patriarcale, si accende uno scontro politico. La vicenda è per l'esordiente Khleifi il tramite per esplorare i personaggi e descrivere i loro rapporti con calore umano, passione civile, ben controllata emozione senza manicheismo. 1° premio a San Sebastián. Dramm. 115′ G ✱✱✱½ ○○

N.P. Il segreto IT. 1972 di SILVANO AGOSTI con FRANCISCO RABAL, IRENE PAPAS, EDY BIAGETTI, LINDA CARRADONI, MARCO AGOSTI, VINCENZO GIANCOLA ● N.P. è la sigla del presidente del GIAR (Gruppo Industriale Aziende Riunite) che, alla fine del '900 in un Paese immaginario, ha messo a punto una macchina che potrebbe risolvere i problemi del Terzo Mondo, trasformando la spazzatura in cibo. Lo Stato s'impossessa del marchingegno per annientare il proletariato urbano. "Mantenuto in un clima onirico e allucinato... si può considerare un saggio di fantasociologia kafkiana che rispecchia temi dell'esperienza attuale" (T. Kezich). Ricco di spunti curiosi, manca l'amalgama tra ironia e rabbia. Fantasc. 92′ T ✱✱½ ○○

La nube (*La nube*) ARG.-FR.-GERM.-IT. 1998 di FERNANDO EZEQUIEL SOLANAS con EDUARDO "TATO" PAWLOSKY, ANGELA CORREA, LAURA NOVOA, FRANKLIN CAICEDO, CHRISTOPHE MALAVOY, BERNARD LE COQ ● In una Buenos Aires dove piove da 1651 giorni, persone, automobili, biciclette procedono all'indietro; i pensionati non ricevono da mesi la pensione; i poliziotti uccidono senza motivo; gli attori del fatiscente teatro Lo Specchio difendono la loro sala minacciata dalle ruspe. Ex peronista di sinistra, irriducibile marxista e poeta incline alle metafore, Solanas s'arrischia sulla corda dell'allegoria con un film cupo, disperato e disperante più che pessimista, sull'Argentina di Menem, succubo di Washington e del neoliberismo mondialista. È un film *contro* (l'ideologia del mercato, la magistratura corrotta, la polizia violenta), e un omaggio al teatro e ai valori dell'arte. Al di là del virtuosismo autoriale, è ridondante, sfrangiato, ripetitivo. Fotografia di Juan Diego Solanas, musica di Gerardo Gandini (Osella d'oro a Venezia 1998). Dramm. 123′ T ✱✱½ ○○

Nuda dal fiume (*Hrst plná vody - Adrift*) CECOSL.-USA 1971 di JAN KADÁR con RADE MARKOVIC, PAULA PRITCHETT, MILENA DRAVIČ, JOSEF KRONER, VLADO MULLER Dramm. 105′ T ✱ ○○

Nuda nell'uragano (*Floods of Fear*) GB 1959 di CHARLES CRICHTON con HOWARD KEEL, ANNE HEYWOOD, CYRIL CUSACK, HARRY H. CORBETT, JOHN CRAWFORD BN Dramm. 82′ G ✱✱ ○○

Nuda sotto la pelle (*Girl on a Motorcycle*) GB-FR. 1968 di JACK CARDIFF con ALAIN DELON, MARIANNE FAITHFULL, ROGER MUTTON, MARIUS GORING, CATHERINE JOURDAN, JEAN LEDUC Dramm. 91′ G ✱½ ○○

Nudi alla meta (*I'm All Right Jack*) GB 1959 di JOHN BOULTING con IAN CARMICHAEL, PETER SELLERS, TERRY-THOMAS, IRENE HANDL, RICHARD ATTENBOROUGH, MARGARET RUTHERFORD ● Ingenuo, goffo e onesto giovanotto inglese si mette nell'industria, combina non pochi guai e diventa, suo malgrado, un eroe nella lotta nazionale contro la corruzione. Lo fanno passare per matto. Farsa satirica sui rapporti tra padroni e operai nell'Inghilterra del 1960. Un po' datato, ma ancora divertente, grazie a un Sellers capocomico in gran forma. Battute a mitragliatrice. BN Sat. 104′ T ✱✱✱ ○○○

Nudisti per caso (*Les Textiles*) FR. 2003 di FRANCK LANDRON con BARBARA SCHULZ, ALEXANDRE BRASSEUR, MAGALI MUXART, SIMON BAKHOUCHE, ANGELIQUE THOMAS, PHILIPPE CURA, ZOE LANDRON Comm. 92′ G ✱½ ○○

Nudo di donna IT.-FR. 1981 di NINO MANFREDI con NINO MANFREDI, ELEONORA GIORGI, JEAN-PIERRE CASSEL, GEORGES WILSON, CARLO BAGNO, DONATO CASTELLANETA Dramm. 106′ G ✱½ ○○

Nudo e crudo (*Eddie Murphy Raw*) USA 1987 di ROBERT TOWNSEND con EDDIE MURPHY Comico 93′ S ✱✱ ○○

Il nudo e il morto (*The Naked and the Dead*) USA 1958 di RAOUL WALSH con ALDO RAY, CLIFF ROBERTSON, RAYMOND MASSEY, WILLIAM CAMPBELL, RICHARD JAECKEL, JAMES BEST, JOEY BISHOP ● Dal più importante romanzo (1948) di Norman Mailer (sceneggiato da Dennis e Terry Sanders): grandezza e miserie della vita militare durante la guerra nel Pacifico. Girato a Panama. Dal romanzo di Mailer (che fece scalpore per la rovente scurrilità del linguaggio, allora quasi inedita, più che per le tecniche espressive riprese da Dos Passos) dove l'esercito fa da specchio alla società americana lacerata tra il sogno anarchico della libertà individuale e le pulsioni repressive del potere, Walsh ha tratto un film bellico che, pur inferiore a *Obiettivo Burma* e *Prima dell'uragano*, ha un indubbio vigore nelle scene d'azione e, pur schematizzandoli, restituisce il disegno dei personaggi maileriani, il retroterra della loro vita borghese, la "follia americana" che gli dà cornice. Fotografia di Joseph La Shelle, musiche di Bernard Herrmann. Guerra 131′ T ✱✱½ ○○○

Nudo e selvaggio (*A baixada dos dinosauros*) BRAS. 1984 di MICHAEL E. LEMICK con MICHAEL SOPKIW, SUSANNE CARVAL, MILTON MORRIS, MARTHA ANDERSON Avv. 94′ S ✱✱ ○○

La nuit d'or (*La nuit d'or*) FR. 1976 di SERGE MOATI con BERNARD BLIER, KLAUS KINSKI, MARIE DUBOIS, CHARLES VANEL, ANNY DUPEREY, MAURICE RONET, JEAN-LUC BIDEAU ● Michel Fournier, che tutti credevano morto, ritorna per vendicarsi della propria famiglia, ricca e rispettabile, che aveva cercato di eliminarlo dopo averlo sospettato dell'assassinio di una bambina. Favola antiborghese sullo strapotere del denaro, è un melodramma criminale che tracima di azione e di commozione. Originale e bizzarro a livello figurativo, è un film eccessivo come il suo istrionico eroe Kinski. Onirico. 1° film per il grande schermo di un apprezzato regista televisivo. Dramm. 87′ S ✱✱✱ ○○○

Nulla è dovuto al fattorino (*Trois télégrammes*) FR. 1950 di HENRI DECOIN con PIERRETTE SIMONET, GÉRARD GERVAIS, GERMAINE MICHEL, OLIVIER HUSSENOT, HENRI CRÉMIEUX, YVES ROBERT ● In rue Mouffetard a Parigi un fattorino del telegrafo (Gervais) perde in un incidente tre telegrammi, uno dei quali destinato a Herriot, presidente dell'Assemblea nazionale. Tutta la popolazione del quartiere partecipa all'affannosa ricerca per aiutare il postino disperato. Gradevole commedia populista alla francese, quasi un Prévert innestato su un De Sica, insaporita dai dialoghi di Alex Joffé e carezzata dalle musiche di Joseph Kosma. "Troppo artificiale per essere realista, troppo banale per avere un vero slancio poetico" (J. Lourcelles). Deliziosa la descrizione del mondo infantile. BN Comm. 96′ T ✱✱½ ○○○○

Nulla sul serio (*Nothing Sacred*) USA 1937 di WILLIAM A. WELLMAN con FREDRIC MARCH, CAROLE LOMBARD, WALTER CONNOLLY, SIG RUMAN ● Con una campagna di stampa una provinciale che finge di essere affetta da rara malattia incurabile diventa un'eroina da prima pagina. Un ritmo indiavolato da *screwball-comedy* sostiene i mordaci intenti satirici dello sceneggiatore Ben Hecht che azzanna l'ipocrisia, la cattiva coscienza e il morboso interesse per le miserie altrui degli americani. Conta soprattutto per la Lombard allo zenith del suo spiritoso sessappiglio. Comm. 75′ T ✱✱✱½ ○○○

Number One (*Number One*) USA 1969 di TOM GRIES con CHARLTON HESTON, JESSICA WALTER, BRUCE DERN, JOHN RANDOLPH, DIANA MULDAUR, MIKE HENRY Dramm. 105′ T ✱✱ ○○

Number 23 (*The Number 23*) USA 2007 di JOEL SCHUMACHER con JIM CARREY, VIRGINIA MADSEN, LOGAN LERMAN, DANNY HUSTON, RHONA MITRA ● L'accalappiacani Walter (Carrey) riceve in regalo da sua moglie Agatha un romanzo che prima lo appassiona, poi lo ossessiona. La storia di Fingerling, malinconico detective alle prese con un brutto omicidio, sembra avere una serie di impressionanti affinità con la storia di Walter. E l'ossessione di Fingerling per il numero 23 diventa l'ossessione di Walter. Lo sceneggiatore britannico Fernley Phillips ha scoperto "l'enigma del numero 23", ha letto tutto il leggibile che la sottocultura che lo circonda ha prodotto e ci ha costruito un film. Ogni genitore contribuisce al DNA del figlio con 23 cromosomi. Negli umani il 23° cromosoma determina il sesso. Occorrono 23 secondi perché il sangue circoli in tutto il corpo. L'alfabeto latino ha 23 lettere. Giulio Cesare fu assassinato con 23 coltellate. E così via, a piacere, finché il buon senso comune, irritato, dice che in teoria si può creare un'ossessione con qualunque numero. Dopo un discreto inizio, si scivola in un thriller a incastro che procede in una delirante sarabanda di immagini sempre più paranoiche e in un racconto sempre più confuso nei suoi colpi di scena. Schumacher non dirige, amministra. Dramm. 95′ G ✱✱ ○○

Numero diciassette (*Number Seventeen*) GB 1932 di ALFRED HITCHCOCK con LEON M. LION, ANNE GREY, JOHN STUART, DONALD CALTHROP, BARRY JONES, GARRY MARSH ● In una casa abbandonata tre uomini e una donna fanno un continuo passamano per il possesso di un prezioso collier. Tutti sospettano di tutti mentre la scena si sposta negli inseguimenti esterni. Tratto da una pièce di J. Jefferson Farjeon, già filmata in un film muto tedesco (1928) da Geza Bolvary, è un Hitchcock minore, gradevole come una tazza di tè tiepido. L'azione è quasi per intero tra quattro mura. L'inseguimento ferroviario filmato con modellini. BN Poliz. 63′ T ✱✱ ○○

La nuora (*L'ombre d'une chance*) FR. 1973 di JEAN-PIERRE MOCKY con JEAN-PIERRE MOCKY, ROBERT BENOÎT, MARIANNE EGGERICKX, JENNY ARASSE, AGNÈS DESROCHES ● Mathias (Mocky), antiquario dalla vita scapigliata che convive con Sandra (Arasse), si trova in casa una sera il figlio Michel (Benoit) – che non vede da molti anni – con la sua ragazza Odile (Eggerickx). Attirata da Mathias, così diverso dal figlio, Odile cerca di sedurlo, ma l'uomo respinge le sue avance. Michel, credendosi ingannato, reagisce molto male. Nel contrapporre un illusorio anarchismo romantico e un falso anticonformismo borghese Mocky, regista quasi sconosciuto in Italia, fa un film insolente e tenero, psicologicamente sottile. Dramm. 95′ T ✱✱½ ○○

La nuova Babilonia (*Novyi Vavilon*) URSS 1929 di GRIGORIJ KOZINČEV, LEONID TRAUBERG con ELENA KUZ'MINA, PIOTR SOBOLEWSKIJ, DAVID GUTMAN, SOPHIE MAGARIL', SERGEJ GERASIMOV, JAKOB ZEJMO, VSEVOLOD I. PUDOVKIN, EUGENIJ ČERVIAKOV ● Durante la guerra franco-prussiana (1870-71), a Parigi i grandi magazzini Nuova Babilonia vendono di tutto, ma l'euforia cessa quando le truppe nemiche si avvicinano alla capitale. L'insurrezione del popolo e della Guardia Nazionale costringe il governo Thiers a rifugiarsi a Versailles e instaura una forma di autogoverno fondato sulla gestione operaia dell'economia. L'esercito attacca i comunardi e li schiaccia. In tre mesi (marzo-maggio 1871) la Comune è sconfitta. Feroce repressione. È l'opera più importante, e il canto del cigno, della Feks (Fabbrica dell'attore eccentrico), movimento d'avanguardia che si costituì nel 1921 intorno a Kozinčev e Trauberg. Dmitrij Šostakovič compose una partitura originale. Scomponibile in 8 capitoli, pur nella calcolata frammentarietà narrativa affidata a un raffinato e astruso *montaggio intellettuale*, è il frutto di una documentazione letteraria (Zola e in particolare il romanzo *Au Bonheur des Femmes*) e figurativa (la pittura impressionista), attraversata da un discorso ideologico e didattico in tre fasi: l'antagonismo delle classi (borghese e proletaria); l'alternativa di classe; la vittoria della classe borghese. A far da filo conduttore è il rapporto sentimentale tra la commessa Louise e il soldato Jean. Lei rimane con i comunardi e viene fucilata. Sarà Jean, schierato con i borghesi, che le scava la fossa. Finale commovente, ma realistico, non melodrammatico. BN Dramm. 72′ T ✱✱✱✱ ○○○

La nuova terra (*Nybyggarna*) SVE. 1971 di JAN TROELL con MAX VON SYDOW, LIV ULLMANN, PER OSCARSSON, EDDIE AXBERG, PIERRE LINDSTEDT ● Metà Ottocento: famiglia contadina lascia la Svezia per sfuggire a condizioni di vita impossibili e trova una casa nel Minnesota. 2ª parte di un dittico che comprende *Karl e Kristina* tratto da romanzi dello svedese Wilhelm Moberg. Intenso e emozionante nel suo passo lento di narrazione epica. Avv. 120′ T ✱✱✱ ○○○

Nuove avventure di Pippi Calzelunghe (*New Adventures of Pippi Longstocking*) USA 1988 di KEN ANNAKIN con TAMI ERIN, EILEEN BRENNAN, DENNIS DUGAN, DIANNE HULL, GEORGE DICENZO, DICK VAN PATTEN Comm. 100′ T ✱½ ○○

Le nuove comiche IT. 1994 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, RENATO POZZETTO, SERGIO DI PINTO, RAMONA BADESCU, ROBERTO CAPORALI, CLAUDIA ZACCARI Comico 102′ T ✱ ○○○

I nuovi angeli IT. 1962 di UGO GREGORETTI ● Semidocumentario d'inchiesta, girato con attori non professionisti, in 6 episodi più 1 prologo. Diario di viaggio alla scoperta dei

ventenni dell'Italia del boom economico: 2 in Sicilia, 1 a Napoli, 1 su una grande spiaggia adriatica, 2 a Milano. Il prologo offre la chiave di lettura: quelli che sembrano teppisti violenti sono moralisti d'assalto. Come dire: prima di giudicare, cercate di capire. Il film dell'esordiente Gregoretti non giudica, non predica, non denuncia. Racconta, lasciando libero lo spettatore di trarre le conclusioni. Lo fa con garbo scanzonato che non è né ipocrisia né rifiuto di un impegno. 1° film italiano che tocca l'evoluzione industriale nel Sud e i problemi del lavoro in un'industria del Nord. Episodi di ambiente borghese meno convincenti. Quello finale è più abile che persuasivo. V.M. 16 anni. BN Ep. 96' G ✶✶✶ oo

I nuovi barbari IT. 1983 di ENZO G. CASTELLARI con GIAN CARLO PRETE, GEORGE EASTMAN, ANNA KANAKIS Fant. 90' G ✶ oo

I nuovi centurioni (*The New Centurions*) USA 1972 di RICHARD FLEISCHER con GEORGE C. SCOTT, STACY KEACH, JANE ALEXANDER, ROSALIND CASH, SCOTT WILSON • Tra i veterani e le reclute della polizia di Los Angeles, città turbolenta e violenta, Andy e Roy fanno coppia per mantenere l'ordine civile e morale. Su una solida sceneggiatura – ricavata con intelligenza da un romanzo di Joseph Wambaugh – un buon poliziesco con una quota di realismo insolita per Hollywood. Bella coppia di attori. Poliz. 103' T ✶✶✶ ooo

I nuovi eroi (*Universal Soldier*) USA 1992 di ROLAND EMMERICH con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, DOLPH LUNDGREN, ALLY WALKER, ED O'ROSS, JERRY ORBACH, LEON RIPPY • Due soldati americani caduti in Vietnam sono riportati in vita 25 anni dopo e trasformati in cyborg, teleguidate macchine di combattimento, dopo averne neutralizzato le capacità mnemoniche e affettive. Passata la prima mezz'ora potabile, rivela la sua bieca natura di finzione violenta confezionata con abbondanza di mezzi. Orgia di brutalità ed esplosioni. Esordio hollywoodiano del tedesco Emmerich, specialista in SF, che si era fatto notare in Germania con *1997 - Il principio dell'arca di Noè* (1983). Seguito nel 1998 da 2 film TV girati in rapida successione. Distribuito in cassetta con il titolo originale. Fantasc. 104' G ✶✶½ ooo

I nuovi mostri IT. 1977 di MARIO MONICELLI, DINO RISI, ETTORE SCOLA con VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, ORNELLA MUTI, ORIETTA BERTI, GIANFRANCO BARRA, EROS PAGNI • È un film in 14 episodi di diversa lunghezza: 7 diretti da Scola, 5 da Risi, 2 da Monicelli, ma nei titoli non sono firmati. I temi: ospizi-lager per vecchi, repressione psichiatrica, violenza politica, criminalità e la paura che provoca, minori coinvolti in pornocinema, indifferenza, sequestri di persona, terrorismo. Rispetto al 1963 (*I mostri*) lo stato delle cose in Italia è assai peggiorato. Le caratteristiche dei "mostri" "sono ancora l'inconsapevolezza e la convinzione di essere, comunque, dalla parte del giusto" (A. Viganò). Qua e là superficiale, qualche sbandata di gusto e di cinismo spinto. I tre episodi migliori sono, forse: *First Aid* (Monicelli), *Senza parole* (Risi), *Elogio funebre* (Scola). Gli intenti satirici funzionano laddove la parola diventa strumento di potere. Servì per contribuire alle spese mediche per l'amico sceneggiatore Ugo Guerra, gravemente malato. Ep. 115' S ✶✶½ ooo

Nuovo anno, nuovo amore (*Ginger in the Morning*) USA 1973 di GORDON WILES con SISSY SPACEK, MONTE MARKHAM, MARK MILLER, SUSAN OLIVER, SLIM PICKENS Sent. 89' T ✶✶ oo

Nuovo cinema Paradiso IT.-FR. 1988 di GIUSEPPE TORNATORE con PHILIPPE NOIRET, SALVATORE CASCIO, JACQUES PERRIN, AGNESE NANO, BRIGITTE FOSSEY, LEO GULLOTTA, LEOPOLDO TRIESTE, ENZO CANNAVALE • Salvatore Di Vita, regista affermato a Roma, torna dopo 40 anni nel natio paese siciliano per i funerali del proiezionista Alfredo che gli insegnò ad amare il cinema. Il ricordo del passato lo aiuta a ridefinire il presente. Oscar 1989 per il film straniero e 2° premio a Cannes. È un'elegia sulla morte del cinema in sala nelle cadenze di un melodramma popolare, ma rivisitato con l'ottica scaltra di un cineasta di talento, europeo e, insieme, profondamente siciliano. Tornatore fa un cinema della ridondanza, ma anche di una forza generosa di cui l'anemico cinema italiano degli anni '80 aveva bisogno. L'edizione premiata è frutto del radicale taglio eseguito dal regista con il produttore Franco Cristaldi (fu tolto un blocco di 25 minuti, eliminando il personaggio della Fossey), dopo le prime presentazioni nelle sale. Distribuito all'estero come *Cinema Paradiso*. 5 premi della British Academy: film straniero, sceneggiatura, Noiret, Cascio, musiche di Ennio e Andrea Morricone. Dramm. 157' (132') T ✶✶✶✶ ooooo

Nuovomondo IT.-FR. 2006 di EMANUELE CRIALESE con CHARLOTTE GAINSBOURG, VINCENZO AMATO, AURORA QUATTROCCHI, FRANCESCO CASISA, FILIPPO PUCCILLO, FEDERICA DE COLA, ISABELLA RAGONESE • Nella copia della 63ª Mostra di Venezia – dove per premiarlo la giuria divisa s'inventò un Leone d'argento rivelazione – il sottotitolo era *Golden Door*, buono per l'esportazione. La porta d'oro è Ellis Island, al largo di New York, primo centro di accoglienza ma anche di quarantena e di selezione eugenetica per i nuovi arrivati che la chiamavano l'Isola delle lacrime. Tra il 1894 e il 1927 ci passarono in 20 milioni di cui 3 erano italiani. È il terzo capitolo di una storia che comincia in una Sicilia arcaica e petrosa e prosegue con la penosa traversata dell'Atlantico. È la storia di un viaggio che trasforma gli uomini da antichi in moderni con terrificante rapidità. Frutto di una documentazione, raccolta nel museo di Ellis Island e desunta dalle lettere scritte o dettate dagli esuli analfabeti, è un film epico-critico che ricostruisce una memoria collettiva con sobbalzi di un ingenuo surrealismo onirico, non privo di ironia. Passati gli anni della formazione negli USA, il romano-siculo Crialese conosce bene il mestiere e le astuzie del narratore. Lo dimostra l'enigmatica Lucy che s'aggrega alla famiglia di Salvatore, catturando l'attenzione e l'attesa dello spettatore. E pensa in grande nelle immagini: l'avvio dell'arrampicata sulle Madonie; la nave che si stacca dalla banchina, spaccando in due la folla (un grande momento di cinema); la burrasca sull'oceano, girata in studio in piani ravvicinati col fragore delle ondate; l'arrivo nella nebbia; il finale lento nel latte. Ineccepibile la scelta delle facce e la direzione degli attori. Due francesi nel cast tecnico: Agnès Godard (fotografia) e Marilyne Monthieux (montaggio). Musiche: Antonio Castrignanò. 3 David: scene (C. Conti), costumi (M. Tufano), effetti speciali visivi (L'Étude et la Supervision des Trucages). Dramm. 119' (RAG.) ✶✶✶✶ ooo

Nuovo Punk Story (*Desperate Living*) USA 1977 di JOHN WATERS® con LIZ RENAY, MINK STOLE, EDITH MASSEY, SUSAN LOWE, MARY VIVIAN PEARCE, JEAN HILL Grott. 87' S ✶✶ oo

Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana IT.-SP. 1970 di ANTHONY ASCOTT con GIANNI GARKO, SUSAN SCOTT, MASSIMO SERATO West. 99' T ✶½ oo

Nuvola nera (*Last of the Comanches*) USA 1952 di ANDRÉ DE TOTH con BRODERICK CRAWFORD, BARBARA HALE, LLOYD BRIDGES, MARTIN MILNER, JOHNNY STEWART, MICKEY SHAUGHNESSY • Cavalleggeri superstiti dopo un attacco di Comanches raccolgono in zona desertica borghesi paurosi e si rifugiano in una missione distrutta. Western militare decoroso, raccontato con pulizia e sostenuto da una discreta tensione narrativa. Nessun idillio per la donna di turno. Rifacimento di *Sahara* (1943) di Zoltan Korda. West. 85' T ✶✶½ oo

Nuvole di maggio (*Mayius Sikintis - Clouds in May*) TUR. 1999 di NURI BILGE CEYLAN con MUZAFFER ÖZDEMIR, M. EMIN TOPRAK, MUHAMMED ZIMBAO ZIMBAGLU, FATMA CEYLAN, EMIN CEYLAN • Come in *Sotto gli ulivi* di Kiarostami, un regista che vive e lavora a Istanbul torna al paese natio con una telecamera per fare un film autobiografico incentrato sui genitori e i vecchi amici. Prodotto, scritto e fotografato da Ceylan – al suo 2° lungometraggio dopo *Kasaba* (*La piccola città*, 1998) –, è dedicato ad Anton Cechov: omaggio giustificato dalla leggera ironia con cui descrive dolori e tormenti dei personaggi. I caratteri di fondo sono quelli che sviluppa nei film successivi: i rapporti tra arte e realtà, tra cultura e natura; l'attenzione creativa ai piccoli particolari dell'ambiente e del tempo. In Italia trasmesso con sottotitoli dalle TV satellitari. Comm. 117' T ✶✶✶ oo

Nuvole di vetro IT. 2006 di LINO TOFFOLO • A settant'anni suonati Toffolo esordisce nella regia, coadiuvato dal figlio Paolo musicista e montatore, con un film piccolino girato nella natia Murano, parlato in veneziano e da lui interpretato nella parte del vetraio Lino detto "Nuvole" perché ha spesso la testa da quelle parti, come dice un detto popolare. Mentre sta lavorando a un vaso, sulla sua superficie si forma il viso di una graziosa cinesina che qualche giorno dopo entra nella sua bottega per fare acquisti. Esile spunto per portare la cinepresa in giro per Murano, le sue botteghe, le calli, i canali, la gente che vi abita e lavora "il tutto come fosse un documentario onirico, sospeso tra umorismo e malinconia" (M. Calderale). Prodotto dall'Associazione Culturale Veneziévole. Edito soltanto in DVD. Comm. doc. 76' T ✶✶ oo

Nuvole in viaggio (*Kauas pilvet karkaavat*) FIN.-GERM.-FR. 1996 di AKI KAURISMÄKI con KATI OUTINEN, KARI VÄÄNÄNEN, ELINA SALO, SAKARI KUOSMANEN, MARKKU PELTOLA • A Helsinki marito e moglie – lui tramviere, lei capocameriere – rimangono disoccupati. Dopo peripezie di vario genere, sempre più tristi, arriva la lieta fine come il sole dopo una giornata di pioggia. Nella sua mistura di realismo e di iperottimismo nel finale, sullo sfondo di un nordico ambiente cupo e taciturno dove anche le sbronze sono senza allegria, è il caso rarissimo di una commedia deliziosa e divertente su temi sociali gravi – disoccupazione, recessione economica – esaminati più negli effetti psicologici che in quelli economici. La recitazione impassibile e la stilizzazione rarefatta della fotografia e delle scene sono funzionali allo spoglio stile narrativo del regista, orgogliosamente fedele a sé stesso. Comm. 96' T ✶✶✶½ oo

Nuvole passeggere (*Till the Clouds Roll By*) USA 1946 di RICHARD WHORF con ROBERT WALKER, VAN HEFLIN, LUCILLE BREMER, VAN JOHNSON, HARRY HAYDEN, FRANK SINATRA, LENA HORNE, JUDY GARLAND, KATHRYN GRAYSON, DINAH SHORE, CYD CHARISSE • Biografia pesante e lamentosa del compositore Jerome David Kern (1885-1945), figlio di ebrei cecoslovacchi, della sua amicizia col noto orchestratore James Hessler. Si regge in piedi soltanto grazie ai numeri musicali di Frank Sinatra, Lena Horn, Judy Garland, Kathryn Grayson, Dinah Shore, Cyd Charisse e molti altri. Prodotto dal prestigioso Arthur Freed per la M-G-M. Mus. 137' T ✶✶ ooo

n

o, O

Oasi (*Oasis*①) Fr. 1954 di Yves Allégret con Michèle Morgan, Pierre Brasseur, Cornell Borchers, Grégoire Aslan Avv. 104' G *½ oo

Oasi dell'amore (*Fazil*) USA 1928 di Howard Hawks con Charles Farrell, Greta Nissen, Mae Busch, Vadim Uraneff, Tyler Brooke, John Boles BN Dramm. 75' T *½ oo

Oasis (*Oasis*②) Kor. 2002 di Lee Chang-dong con Sol Kyung-gu, Moon So-ri, Ahn Nae-sang, Ryoo Seung-wan, Chu Gui-jeong • Pregiudicato e scarcerato, un po' ritardato e quietamente asociale, il giovane Jong-du di Seul corteggia Hang Gon-ju, handicappata cerebrolesa. Cerca di stuprarla, fugge, ritorna, avvia con lei una relazione fortemente emotiva che diventa amore, osteggiato dalle famiglie. Lui le restituisce la femminilità; lei lo fa sentire adulto e responsabile. Scandalo rientrato alla Mostra di Venezia 2002 dove vinse il premio per la regia e altri 4 minori tra cui quello della Fipresci e il Mastroianni a Moon So-ri, migliore attrice esordiente. Scandalo annullato dal rigore della messinscena dei due congressi carnali, l'uno straziante e l'altro tenero, e dalla capacità del regista/sceneggiatore, al suo 3° lungometraggio, di raccontare, senza demagogia, l'orrore che si cela nella rispettabilità egoistica e meschina della gente normale e delle convenzioni sociali. Definito dall'autore un film sui confini: tra normalità e handicap, tra realtà e fantasia, tra vita e cinema, tra crudezza e poesia. Una conferma della ripresa del cinema sudcoreano, iniziata a metà degli anni '90, parallelamente al cambiamento del clima politico in senso democratico. Dramm. 132' T ***½ oo

Obiettivo birra (*Strange Brew*) USA 1983 di Rick Moranis, Dave Thomas con Dave Thomas, Rick Moranis, Max von Sydow, Paul Dooley BN Comico 90' T ** oo

Obiettivo "Brass" (*Brass Target*) USA 1978 di John Hough con John Cassavetes, Sophia Loren, George Kennedy, Max von Sydow, Robert Vaughn, Bruce Davison, Patrick McGoohan • Dal romanzo *The Algonquin Project* di Frederick Nolan. S'immagina che il generale George Patton, morto nel '45, sia stato vittima di una congiura mafiosa perché aveva scoperto gli autori di un'imminente rapina di oro in verghe della Wehrmacht. Fantacronaca retrospettiva. Molte ambizioni, poca azione (e confusa), troppe parole. Attori sprecati: Cassavetes distratto, Loren imbambolata. Poliz. 111' T ** ooo

Obiettivo Burma (*Objective, Burma!*) USA 1945 di Raoul Walsh con Errol Flynn, James Brown, William Prince, George Tobias, Henry Hull • Plotone di paracadutisti americani in Birmania attraversa la giungla in territorio nemico per distruggere una stazione radar giapponese. Molte scarpe al sole. Grazie a Walsh e al suo ritmo forsennato, è uno dei più scattanti e realistici film di guerra usciti dall'officina di Hollywood. Un vero manuale di combattimento. Così antigiapponese da diventare razzista. Flynn a briglia corta. La trama sarebbe poi stata rielaborata in *Tamburi lontani*. Esistono copie in edizione più breve (127 minuti) e colorizzata. BN Guerra 142' T **** ooo

Obiettivo 500 milioni (*Objectif cinq cent millions*) Fr. 1966 di Pierre Schoendoerffer con Bruno Crémer, Marisa Mell, Jean-Claude Rolland, Etienne Bierry • Ex capitano dei parà, reduce da Dien Bien Phu, aguzzino in nome della patria in Algeria dove s'era schierato con gli ultras colonialisti, rilasciato dopo tre anni di carcere, Reichau (Cremer) accetta l'offerta di una rapina all'aereo postale Parigi-Bordeaux, fattagli da una vamp (Mell) senza scrupoli e da un altro ex ufficiale (Rolland) che nel 1961 a Orano l'aveva denunciato. Il vero motivo d'interesse di questo 5° film di Schoendoerffer, racconto d'azione diseguale, qua e là banale e un po' verboso, è nel ritratto di Reichau, fascista sradicato e fanatico in disarmo. Pur con qualche ornamento letterario di troppo, si sente nel personaggio il contributo di Jorge Semprún alla sceneggiatura. La Mell è fulgida e insipida come una pesca californiana. BN Avv. 90' T **½ oo

Obiettivo indiscreto It. 1992 di Massimo Mazzucco con Luca Barbareschi, Sam Jenkins, Geoffrey Carey, Marc de Jonge Dramm. 102' G *½ oo

Obiettivo mortale (*Wrong is Right*) USA 1982 di Richard Brooks con Sean Connery, Robert Conrad, George Grizzard, Katharine Ross, John Saxon, Henry Silva • Cronista televisivo mette il naso e il microfono su uno scoop sensazionale: le trattative per la vendita di due bombe atomiche al re di uno staterello arabo. A 70 anni Brooks ha fatto il film più pazzo, pletorico e polemico della sua lunga e onorata carriera di sceneggiatore e regista. Sbeffeggiante, grottesco e satirico, con un ritmo forsennato e un ottimo Connery. Dal romanzo *The Deadly Angels* di Charles McCarry. Stroncato da 9 critici di lingua inglese su 10. Avv. 117' T *** ooo

Obiettivo ragazze It. 1963 di Mario Mattòli con Walter Chiari, Carlo Campanini, Tony Renis, Marisa Del Frate, Renzo Palmer, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese, Piero Mazzarella, Fred Bongusto • In un raduno di ex combattenti si rievocano quattro episodi: lo scherzaccio giocato a una recluta, il marinaio convinto di aver cambiato sesso, il milanese divenuto firmaiolo e i due bersaglieri in balia di un gruppo di abissine. Scritto da Castellano & Pipolo, è un film a episodi di umorismo ordinario. Non mancano Franchi e Ingrassia. BN Ep. 100' T *½ ooo

Oblomov (*Neskol'ko dnej iz žizni I.I. Oblomova*) URSS 1979 di Nikita Michalkov con Oleg Tabakov, Elena Solovej, Jurij Bogatyrëv, Andrej Popov, Avangard Leont'ev • Ritratto di un timido, apatico, torpido, dominato da una volontà di inazione, incapace di afferrare la realtà, anche quella angelicata che riveste i panni di Olga. A modo suo, è un asceta della memoria. Michalkov non fa soltanto un intelligente e raffinato adattamento del romanzo (1859) di Ivan Gončarov, ma riabilita questo personaggio di neghittoso (da cui il termine "oblomovismo"), sottolineandone la non adattabilità a un modello di vita che non gli appartiene. Comm. 143' T **** oo

Obsession (*Hush*) USA 1998 di Jonathan Darby con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow, Johnathon Schaech, Nina Foch, Debi Mazar, Kaiulani Lee, Hal Holbrook Dramm. 97' G ** oo

O' Cangaceiro Vedi O'cangaceiro - Il brigante

O' cangaceiro It.-Sp. 1969 di Giovanni Fago con Tomas Milian, Ugo Pagliai, Eduardo Fajardo, Howard Ross, Alfredo Santa Cruz • Nel Brasile del Nord-est un bandito con ideali di giustizia fa il bello e il cattivo tempo. Il governatore, che vuole sfruttare un giacimento di petrolio di quella zona, lo convince a eliminare altri banditi, ma ha già assoldato killer americani per sbarazzarsi anche di lui. Western ciociaro-andaluso con qualche pretesa di impegno politico e di simpatia per le rivolte popolari latinoamericane. West. 102' T ** oo

L'oca selvaggia colpisce ancora (*The Sea Wolves*) USA-GB-Svizz. 1980 di Andrew V. McLaglen con Gregory Peck, Roger Moore, David Niven, Trevor Howard, Barbara Kellerman, Patrick Macnee • Nel porto neutrale di Goa (India) nel 1943 una nave tedesca fa da appoggio con la sua radiotrasmittente a un sommergibile. Per metterla fuori uso si ricorre a un gruppetto di ex militari britannici in pensione. Data l'età media degli interpreti principali, è un bellico un po' arteriosclerotico con un'aria da anni '50 ricreata 30 anni dopo, ma – grazie ai dialoghi e a qualche invenzione di Reginald Rose (da un romanzo di James Leasor) – non manca di ginger. Dedicato al conte Mountbatten dopo il suo assassinio. Guerra 120' T **½ ooo

Le occasioni di Rosa It. 1981 di Salvatore Piscicelli con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Marcella Boccalatte, Gianni Prestieri, Martin Sorrentino • Operaia napoletana si fa prostituta col consenso del suo Tonino che si lega a omosessuale ricco, incline a farlo sposare con Rosa in modo da avere, per interposta persona, un figlio. Sullo sfondo di una Napoli industriale, fotografata con luci livide, è un film sgradevole alla Fassbinder. L'assillo di documentazione sociologica lo rende cerebrale. Sotto il segno di Brecht. Dramm. 86' S **½ o

Occhei, occhei It. 1984 di Claudia Florio con Paula Molina, Giulia Salvatori, Remo Remotti, Ninetto Davoli, Anna Maestri, Giuseppe Cederna, Walter Ricciardi Comm. 108' T ** oo

Gli occhiali d'oro It.-Fr.-Jug. 1987 di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Nicola Farron, Roberto Herlitzka, Riccardo Diana Comm. 110' G *½ oo

Gli occhi che non sorrisero (*Carrie*①) USA 1952 di William Wyler con Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins, Eddie Albert, Basil Ruysdael • Una giovane provinciale in cerca di fortuna a Chicago all'inizio del '900 diventa l'amante del direttore di un lussuoso locale. L'uomo lascia la famiglia e si rovina. Dal romanzo *Sister Carrie* (1900-12) di Theodore Dreiser di cui il film non conserva la carica di satira sociale. Una delle più belle interpretazioni di Olivier al cinema, ma la Jones non gli è inferiore. Ottima fotografia di V. Milner. BN Dramm. 118' G *** ooo

Gli occhi degli altri (*I Saw What You Did*) USA 1965 di William Castle con Sara Lane, John Ireland, Joan Crawford, Andi Garrett • Sole in casa, due ragazzine fanno scherzi telefonici dichiarando "so chi sei e cosa hai fatto", ma trovano un vero uxoricida che ci crede. Tratto dal romanzo di Ursula Curtiss *But of the dark* è un discreto thriller, più sulla carta che nella realizzazione, nonostante la discreta interpretazione e la suspense. Thrill. 82' G ** ooo

Gli occhi del delitto (*Jennifer Eight*) USA 1992 di Bruce Robinson con Andy Garcia, Uma Thurman, Lance Henriksen, Kathy Baker, Kevin Conway, John Malkovich • Sull'orlo di una crisi di nervi, un poliziotto di Los Angeles è trasferito a Eureka, cittadina della California settentrionale, dove, irriso dai colleghi, continua la sua caccia a un serial killer di ragazze cieche. Una delle probabili vittime s'innamora di lui; un consulente dell'FBI lo sospetta per la morte di un collega. 1° film a Hollywood dell'inglese Robinson che l'ha anche scritto, cercando il difficile equilibrio tra scavo psicologico, esigenze della suspense e la cupa, piovosa atmosfera del noir. Piuttosto artificioso a livello narrativo, conta per il disegno dei personaggi, serviti da un ottimo cast. Fotografia del veterano Conrad Hall. Thrill. 127' G *** ooo

Gli occhi dell'altro It. 2005 di Gianpaolo Tescari con Johan Leysen, Lucrezia Lante della Rovere, Hossein Taheri • David Grünblatt – che ha il verde nel cognome – è docente di Fisica a Trieste e convive con l'amata Barbara Cagli, coreografa. Offrono ospitalità al curdo Nadir, fiero immigrato dall'oscuro passato in cerca di lavoro. La coabitazione a tre rivela i suoi inconvenienti anche perché la inquina il virus della gelosia che rode David. Scritto dal milanese Tescari con Lara Fremder e Donatilla Conti, è una capziosa analisi della gelosia che, secondo Elias Canetti, è "un restringimento dei pensieri e dell'aria... che sorge perché non si può andare da nessuna parte". Sullo sfondo di una Trieste descritta di scorcio con luci e colori insoliti, l'invasione dell'irrazionale nella mente logica di David, condotta al confine con la paura inconscia del diverso, si contrappone alla generosità vitale e materna di Barbara. Scene di Marta Maffucci e costumi di Elisabetta Antonucci. Sono di Lia Morandini gli abiti di Lucrezia Lante della Rovere, premiata a Taormina 2005. Dramm. 104' T ***

Gli occhi della notte① (*Wait Until Dark*) USA 1967 di Terence Young con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna, Efrem Zimbalist Jr., Jack Weston • Un fotografo entra casualmente in possesso di un quantitativo di stupefacenti. Sua moglie, cieca e sola nell'appartamento, si difende da tre delinquenti che per recuperare la droga la sequestrano. Young non si preoccupa della verosimiglianza della storia tratta da un copione teatrale di Frederick Knott. A lui interessa arrivare al nodo della suspense. Robusto thriller: la Hepburn fu designata all'Oscar e, come criminale nevrotico, Arkin lascia il segno! Thrill. 108' G *** ooo

Gli occhi della notte② (*Deadly Eyes*) USA 1982 di Robert Clouse con Sam Groom, Sara Botsford, Scatman Crothers, Lisa Langlois, Cec Linder Horr. 93' G * o

Gli occhi della vita (*Hysterical Blindness*) USA 2002 di Mira Nair con Uma Thurman, Gena Rowlands, Juliette Lewis, Ben Gazzara, Justin Chambers, Laura Cahill • Il titolo italiano ribalta la "cecità isterica" di quello di un dramma teatrale di Laura Cahill, che ne ha curato l'adattamento, riservandosi la piccola parte di Tonya. In cadenze di apparente realismo psicologico e sociale segue, negli anni '80, la deludente ricerca dell'amore di due ragazze di Jersey (Thurman, Lewis). Nei suoi toni dimessi non manca di puntiglio nell'ambientazione. Fanno macchia, per controllata bravura, la Rowlands, madre di una delle due e cameriera, e Gazzara come assiduo cliente del ristorante dove lavora. Comm. dramm. 99' T **½ oo

Gli occhi del testimone (*Mute Witness*) GB-Russ.-Germ. 1995 di Anthony Waller con Marina Sudina, Fay Ripley, Evan Richards, Oleg Jankovskij, Igor Wolkov, Alec Guinness • Rimasta chiusa in uno stabilimento della Mosfilm a Mosca, truccatrice americana muta assiste alla sanguinosa ripresa clandestina di uno *snuff movie* (pornofilm con torture e morti vere). Prodotto, scritto e diretto da un ex pubblicitario esordiente, è un film che, dopo un 1° tempo di taglio orrorifico, si intorcina in un thriller d'azione che fa capo alla corrotta polizia moscovita. L'esistenza degli *snuff movie* è un mistero. Tutti ne parlano nell'ambiente del cinema, ma nessuno ha mai incontrato qualcuno che ammetta di averne visto uno. Thrill. 98' G ** oo

Occhi di cristallo It.-Sp.-Bulg.-GB 2004 di Eros Puglielli con Luigi Lo Cascio, Lucía Jiménez, José Angel Egido, Simón Andreu, Carmelo Gómez, Eusebio Poncela • Per *L'impagliatore* – titolo di un romanzo noir (2000) di Luca Di Fulvio, sceneggiato da Franco Ferrini e Gabriella Blasi col regista – il tempo è imprigionato negli occhi di una bambola o di un animale morto. E in quelli delle vittime di un suo progetto demente e mostruoso. La chiave sta nel passato di un bambino molto speciale. Tocca all'ispettore Giacomo Arnaldi fermarlo, risalendo la fila dei fantasmi che lo perseguitano. Incompreso dai critici che talvolta si sono ridotti a banali *calembours* ("più Thanatos che Eros"), è uno dei film italiani di genere più sottovalutati della stagione 2004-05. Ha un'atmosfera malata e intrigante. Specialmente nella 1ª parte la suspense tiene. C'è un lavoro sull'immagine (fotografia: Luca Coassin) persino superiore a quello che, nel thriller, esercita Alex Infascelli. Si sente al meglio l'influenza – e non soltanto per la presenza degli attori – del contemporaneo horror ispanico. Come spesso succede, il suo lato debole è la sceneggiatura: poca fiducia nell'azione e nel comportamento, sostituito dall'intento didattico di motivare e spiegare i personaggi. Thrill. 114' G *** oo

Occhi di Laura Mars (*Eyes of Laura Mars*) USA 1978 di Irvin Kershner con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones, Brad Dourif, René Auberjonois, Raul Julia • Laura Mars, fotografa che mette la violenza al servizio della moda, ha qualità extrasensoriali. "Vede" i delitti di cui rimangono vittime certi suoi collaboratori, senza scorgere mai il volto dell'assassino. Diventa una testimone scomoda. Da un copione schizoide di John Carpenter un film senza suspense, un *whodunit* privo di vera emozione. Per tenere desta la curiosità dello spettatore si indica un sospetto. È quello giusto? Sagacia d'effetti, film decorativo. Thrill. 103' G ** ooo

Occhi di ragazza It. 2000 di Tonino Curagi, Anna Gorio • Dopo quelli delle armi e della droga, il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale è uno dei mercati più redditizi del mondo. In Italia le vittime di questo traffico erano circa 25 000 nel 2000. Ogni notte erano circa 150 000 gli uomini che pagavano un rapporto sessuale. Le une e gli altri sono aumentati nel 2010, nonostante la recessione economica. Fare un documentario sulla prostituzione di giovani immigrate (dai 14 anni in avanti, spesso clandestine) a Milano presenta due difficoltà: il rispetto delle ragazze; l'impossibilità di filmare i loro clienti. La coppia Curagi/Gorio le ha aggirate in due modi: riprendendo le donne a distanza ravvicinata, mostrandone soltanto gli occhi mentre parlano; registrando le parole dell'immaginario sessuale maschile, raccolte a microfono aperto da Radio Popolare. La fotografia e il montaggio, curati dai 2 registi, hanno fatto il resto col contrappunto eloquente tra quel che dicono le une e gli altri, pur con una certa monotonia ripetitiva. Il film si apre e si chiude con la bella canzone *Occhi di ragazza* (Lucio Dalla tra gli autori), cantata da Gianni Morandi. Prodotto dalla Provincia di Milano. Doc. 40' T ***

Occhi di serpente (*Snake Eyes*①) USA-It. 1993 di Abel Ferrara con Harvey Keitel, Madonna, James Russo, Nancy Ferrara, Reilly Murphy • Il titolo indica la mano perdente (due) di una tirata di dadi. La tira ciascuno dei tre personaggi principali: il regista Eddie Israel (Keitel), che ha cominciato le riprese di *Mother of Mirrors* dove si racconta il fallimento di un matrimonio alto-borghese, e i suoi due protagonisti (Madonna e Russo). Fra i tre s'instaura, sul set e fuori, un tempestoso rapporto che si scioglie in un epilogo funesto. Scritto col fido collaboratore Nicholas St. John, l'opus n. 9 di Ferrara si stacca con efferata nettezza dei film hollywoodiani ambientati nel mondo del cinema per la torva intersecazione tra realtà e finzione, il furore espressionista del linguaggio, l'appassionata, quasi svergognata partecipazione emotiva degli autori. Questa passione è la forza e, insieme, la debolezza di un film nervosamente esasperato sino all'isterismo e autoindulgente. In seconda istanza è anche una parabola sul mestiere dell'attore, quasi un'appendice al *Paradosso* di Diderot e una riflessione sul metodo Stanislavskij: entrare nel personaggio o rimanere distaccati? I 3 interpreti assecondano bene le intenzioni del regista. Titolo britannico: *Dangerous Game*. Dramm. 105' G *** oo

Gli occhi, la bocca It.-Fr. 1982 di Marco Bellocchio con Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli, Emmanuelle Riva, Antonio Piovanelli, Antonio Petrocelli • Giovanni Pallidissimi, attore di cinema, torna dopo molti anni in famiglia a Bologna dove il fratello gemello è morto suicida e ha tormentati rapporti con la madre e con Wilma, fidanzata del fratello, entrambi risolti in modo positivo. Scritto con l'apporto di Vincenzo Cerami, l'8° lungometraggio narrativo di Bellocchio ha per temi centrali la separazione dal passato (cioè la crescita e i suoi costi affettivi) e il bisogno di chiudere conti rimasti aperti. Dopo una prima mezz'ora senza una grinza, rivela frizioni e dissonanze quando l'autobiografismo dell'autore s'intreccia con quello dell'attore, ma vanta anche un grande momento di cinema nella scena finale tra Giovanni e la madre. Angoscioso e tenero, può essere visto come la 2ª parte di un'ideale trilogia, aperta da *I pugni in tasca* (1965) e chiusa con *L'ora di religione* (2001). Castel doppiato da Sergio Castellitto. Dramm. 102' G ***½ oo

Occhi nel buio (*Afraid of the Dark*) GB-Fr. 1992 di Mark Peploe con James Fox, Ben Keyworth, Fanny Ardant, Paul McGann, Clare Holman, Robert Stephens, Susan Woolridge Thrill. 91' G ** oo

Occhi nella notte (*Eyes in the Night*) USA 1942 di Fred Zinnemann con Ann Harding, Edward Arnold, Donna Reed, Reginald Denny, John Emery, Stephen McNally • Investigatore privato cieco ha una missione difficile: scoprire se un misterioso individuo, assoldato da bella ereditiera, è una spia al soldo dei nazisti. 1° film giallo di Zinnemann, tratto dal romanzo di Bayard Kendrick: il cane ruba le scene al padrone. BN Giallo 80' T ** oo

Occhi nelle tenebre (*Blink*) USA 1994 di Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidan Quinn, Laurie Metcalf, James Remar, Peter Friedman, Bruce A. Young • Emma Brody (Stowe), cieca dall'età di otto anni per colpa della madre, violinista, subisce un'operazione che le restituisce parzialmente la vista: vede le immagini con percezione ritardata. Testimone di un delitto, per la sua anomalia alla vista e per gli incubi di cui soffre – causati dal trauma infantile – non è creduta dalla polizia. Se non intervenisse un poliziotto intelligente, che s'innamora di lei, finirebbe vittima dell'assassino. L'intreccio è la componente più debole e scontata di un thriller psicologico, originale variazione sul tema della cieca alle prese con un assassino psicopatico che ebbe il suo capostipite in *Occhi della notte* (1967) e fu ripreso da *Terrore cieco* (1971) e da *Gli occhi del delitto* (1992). La Stowe, attrice di nervosa bravura, ha più sex-appeal di Audrey Hepburn e Mia Farrow messe insieme. Apted sa tenere sulla corda senza eccedere in effetti, grazie alla maestria cromatica di Dante Spinotti. Suggestive musiche irlandesi del quintetto dei Drovers. Thrill. 106' S *** oo

Occhio alla palla (*The Caddy*) USA 1953 di Norman Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis, Donna Reed, Fred Clark, Joseph Calleia • Harwey è un ottimo giocatore di golf, ma ha il panico del pubblico. Cerca di aiutarlo l'amico Joe. Pretesto per una vicenda comico-sentimentale legata col filo da imbastire e per l'esibizione, ancora una volta sciupata, delle grandi possibilità ironiche di Lewis. Martin porge sorrisi e canzoni. BN Comico 95' T ** oo

Occhio alla penna It. 1981 di Michele Lupo con Bud Spencer, Amidou, Joe Bugner Comico 92' T ** oo

Occhio alla Perestrojka It. 1990 di Castellano & Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Corinne Cléry, Pippo Santonastaso Comm. 98' T * oo

Occhio al testimone (*Another Stakeout*) USA 1993 di John Badham con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Rosie O'Donnell, Dennis Farina, Marcia Strassman, Cathy Moriarty, Miguel Ferrer Poliz. 109' T *½ oo

L'occhio caldo del cielo (*The Last Sunset*) USA 1961 di Robert Aldrich con Kirk Douglas, Rock Hudson, Dorothy Malone, Joseph Cotten, Carol Lynley, Neville Brand, Jack Elam • Brandon O'Malley (Douglas) passa in Messico, inseguito dallo sceriffo Dana Stribling (Hudson) che gli addebita l'uccisione di suo cognato e il suicidio della sorella. S'incontrano nel ranch di John Breckenridge (Cotten) la cui moglie Belle (Malone), a sedici anni, aveva avuto una relazione con O'Malley. I due accettano l'offerta di Breckenridge di scortare una grossa mandria nel Texas. Durante il viaggio l'allevatore viene ucciso, la sedicenne Missy (Lynley), figlia di Belle, s'innamora di O'Malley che salva la vita a Stribling. Al Rio Grande, confine tra Messico e Texas, O'Malley decide di partire con Missy, dopo aver regolato i conti con Stribling, ma apprende da Belle che la ragazza è sua figlia... Intitolato anche *The Day of the Gun*, il film fu un insuccesso di pubblico e di critica (con poche eccezioni). Lo stesso Aldrich lo considerava poco riuscito, rimproverando allo sceneggiatore Dalton Trumbo di aver trascurato il lavoro per dedicarsi a *Exodus*, e a Douglas, produttore per conto della Universal, di aver usurpato le sue funzioni di regista. Nonostante le ambizioni pseudoculturali da tragedia greca della storia (tratta dal romanzo *Sundown at Crazy Horse* di Howard Rigsby) e l'enfasi liricheggiante dei dialoghi, il 3° dei 5 western di Aldrich è tutt'altro che trascurabile. Il conflitto tra l'outsider O'Malley e il campione della legge Stribling è congeniale al regista che conferma il suo talento in diverse sequenze d'azione o di introspezione (l'apparizione della Lynley di giallo vestita alla festa di bivacco) e nella sapiente organizzazione dello spazio (la bufera di sabbia, il duello finale). Dramm. 112' T *** oo

L'occhio che uccide (*Peeping Tom*) GB 1960 di Michael Powell con Carl Bohem, Moira Shearer, Anna Massey, Maxine Audley, Brenda Bruce • Cresciuto da un padre snaturato che, col pretesto della psicologia, lo terrorizzava per studiare le sue reazioni, un fotografo uccide le sue modelle per fissare sulla pellicola la loro morte. Prodotto a basso costo dallo stesso Powell, "*Peeping Tom* sintetizza i legami tra orrore, pornografia, sadomasochismo, sessualità e il semplice atto del guardare e del fare il cinema" (E. Martini). Vi si porta alle estreme conseguenze la riflessione sul cinema come *voyeurismo* e atto di immobilizzazione della vita; la sdrammatizzazione del racconto accresce l'efficacia della dimostrazione le cui implicazioni sono multiple e tortuose come in un giuoco di specchi. Le reazioni della critica inglese andarono dallo scandalo all'indignazione; in Italia passò quasi inosservato. Con gli anni è diventato un permanente film di culto. Il titolo inglese (= guardone) viene da un personaggio della leggenda di Lady Godiva. Thrill. 109' G **** oo

L'occhio del ciclone (*In The Electric Mist - Dans la brume életrique*) USA-Fr. 2009 di Bertrand Tavernier con Tommy Lee Jones, John Goodman, Peter Sarsgaard, Mary Steenburgen, Kelly MacDonald • A New Iberia (Louisiana) il detective Dave Rabicheaux, mentre indaga su un assassino periodico che uccide ragazzine, conosce Elrod T. Sykes, divo di Hollywood, venuto per un film di ambiente sudista sulla guerra di Secessione finanziato da Julius Balboni, capoccia della mafia locale. L'attore gli racconta di aver trovato in uno stagno un mucchio di ossa legate, resti di un antico crimine razzista. La notizia gli suscita un ricordo rimosso (anch'egli fu testimone impotente dell'omicidio di un nero per mano di due bianchi) e allucinazioni abitate da fantasmi dei soldati sudisti. Scritto da Jerzy Kromolowki e da sua moglie Mary Olson dal romanzo *In The Electric Mist with Confederate Dead* (1999) del texano James Lee Burke, inventore del detective Rabicheaux, antieroe idealista e tormentato che l'eclettico Tavernier conosce bene. L'ha girato "con gli occhi del protagonista" (un ottimo Jones, anch'egli texano). La vicinanza con *Colpo di spugna* (1981) è palese. Ne esce una Louisiana corrotta, una terra di fantasmi dove il tempo sembra scorrere all'indietro. Il modo con cui Tavernier evoca il ciclone che devastò New Orleans è uno dei tanti segni di una intelligenza registica sempreverde. Del film esistono 2 versioni: quella francese e quella USA senza il controllo del regista sul montaggio. Laggiù, dice B.T., l'impresvisto non ha cittadinanza. Dramm. 117' G ***½ oo

L'occhio del diavolo (*Djävulens öga*) Sve. 1959 di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Jarl Kulle, Nils Poppe, Gertrud Fridh, Sture Lagewall • "La verginità di una donna è un orzaiolo nell'occhio del diavolo" (Detto irlandese). Non tollerando che una fanciulla arrivi casta e pura alle nozze, il Diavolo manda sulla Terra un dongiovanni che la seduca. Variazione sul mito di Don Giovanni, è una commedia grottesca quasi filosofica, riuscita a metà, ma sfavillante d'intelligenza e di brio malizioso, recitata benissimo. Nel '61 in Italia fu vietato ai minori di 16 anni. Tratto da un testo radiofonico del danese Oluf Bang, è uno dei 4 film "leggeri" di Bergman che lo diresse di contraggenio. Comm. 87' T **½ oo

L'occhio del gatto (*Cat's Eye*) USA 1985 di Lewis Teague con Drew Barrymore, James Woods, Alan King, Kenneth McMillan, Robert Hays, Candy Clark • 1) Uno strano, terribile metodo per smettere di fumare. 2) Un vecchio riccone che adora le scommesse ne fa una molto "speciale" con l'amante della moglie. 3) Un micione salva la sua padroncina dagli assalti di un mostriciattolo. Horror in episodi con la firma di Stephen King. I primi 2 derivano da racconti pubblicati nella raccolta *A volte ritornano*, il 3° è un soggetto originale. Non completamente riuscito, ma attraversato da una corrente continua di umorismo nero e cosparso di molte autocitazioni ironiche. Horr. 93' S **½ ooo

Occhio del terrore (*White of the Eye*) GB 1987 di Donald Cammell con David Keith, Cathy Moriarty, Art Evans, Alan Rosenberg, Alberta Watson • In una devota e affettuosa moglie, che abita in una cittadina dell'Arizona, nasce improvviso il sospetto che il marito sia uno psicopatico killer di donne danarose. Cammell ricorre a effetti allucinanti da cinema sperimentale degli anni '60 per accentuare l'atmosfera cupa. Da vedere in compagnia. Altro titolo: *A Tucson in Arizona*. Thrill. 110' G ** oo

Occhio indiscreto (*The Public Eye*②) USA 1992 di Howard Franklin con Joe Pesci, Barbara Hershey, Stanley Tucci, Jerry Adler, Jared Harris • New York, 1941: Leon ("Bernzy") Bernstein, fotoreporter di cronaca nera, si fa coinvolgere – per amore di una donna – nella guerra tra bande della malavita italoamericana. Scritto e diretto da uno sceneggiatore che prima aveva curato la coregia di *Scappiamo col malloppo*, è un piccolo grande film dove s'intrecciano molti temi: la riflessione sulla morte violenta; i rapporti tra fotografia e cinema; la caducità del lavoro umile del fotoreporter che, però, tende al riscatto dell'arte; la meditazione sul versante in ombra della vita. Modellato su Arthur Fellig, più noto come Weegee (1899-68), ebreo austriaco che attraverso le fotografie fece scoprire agli americani la dimensione inconscia delle loro città, dunque della civiltà industriale. Il personaggio è reso in modo memorabile da Pesci in un film calato nelle luci torve di Peter Suschitzky dove tutti hanno le facce giuste. Dramm. 99' G *** oo

Occhio malocchio prezzemolo e finocchio It. 1984 di Sergio Martino con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Janet Agren, Adriana Russo, Dagmar Lassander, Mario Brega Comm. 119' S *½ oo

L'occhio nel triangolo (*Shock Waves*) USA 1975 di Ken Wiederhorn con Peter Cushing, Brooke Adams, John Carradine, Fred Buck, Jack Davidson, Luke Halpin • In un'isola sconosciuta delle Bermude, morti viventi sono stati addestrati come robot omicidi da un ex nazista delle SS (Cushing). Sei uomini e due donne a bordo di uno yacht naufragano... Il versante narrativo dell'idea è di un fumettismo madornale, ma il versante visivo funziona. Adatta la colonna musicale. 1° film della Adams. Altro titolo: *Death Corps*. Horr. 86' G ** ooo

Occhio per occhio① (*Calamity Jane and Sam Bass*) USA 1949 di George Sherman con Yvonne De Carlo, Howard Duff, Dorothy Hart, Lloyd Bridges, Milburn Stone West. 85' T * o

Occhio per occhio② (*Oeil pour oeil*) Fr.-It. 1956 di André Cayatte con Curd Jürgens, Folco Lulli, Lea Padovani, Paul Frankeur Dramm. 113' G *½ ooo

OcchioPinocchio It. 1994 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Chiara Caselli, Joss Ackland, Victor Cavallo, Pina Cei, Novello Novelli Comm. 138' T * oo

L'occhio privato (*The Late Show*) USA 1977 di Robert Benton con Art Carney, Lily Tomlin, Bill Macy, Ruth Nelson, Eugene Roche, Joanna Cassidy • Un anziano investigatore privato pieno di acciacchi scopre che esiste un nesso tra la misteriosa morte del suo ex socio e la scomparsa di un gatto. Imperniato su due attori di bravura straordinaria, è un insolito giallo, intelligente e ben costruito. Importante la coloritura delle figure minori in una ben dosata miscela di tenerezza e umorismo. Scritto dal regista. Poliz. 94' T *** ooo

L'occhio selvaggio It. 1967 di Paolo Cavara con Philippe Leroy, Delia Boccardo, Gabriele Tinti, Luciana Angelillo, Giorgio Gargiullo, Gianni Bongioanni • Il bolognese Cavara firma il soggetto con Fabio Carpi e Ugo Pirro, la sceneggia-

tura con Tonino Guerra e Alberto Moravia (revisore dei dialoghi). Il cinico documentarista Paolo (Leroy) viaggia dall'Africa all'Asia in caccia di scene sensazionali. Quando non le trova le inventa senza scrupoli o le deforma. Il modello è il lucchese G. Jacopetti di cui Cavara fu collaboratore e coregista per *Mondo cane* (1962) e *La donna nel mondo* (1963). In quel periodo in Francia – in Canada e negli USA – fu inventato il *cinéma-verité* o cinema diretto. Toccò a un italiano escogitare il *cinéma-mensonge*, ovviamente con un successo commerciale assai maggiore. Come s'induce dai nomi dei collaboratori, è un film critico – indirettamente autocritico – da cui trapela una certa ammirazione per il bersaglio. Il risultato complessivo è ambiguo e contraddittorio. Si denunciano i fini, ma se ne condividono i mezzi. Il ritratto del protagonista è riuscito nella sua esplicita sgradevolezza. Dramm. 97' G ✱✱½ ○○○

Occhi per sentire (*Hear No Evil*) USA 1993 di Robert Greenwald con Marlee Matlin, D.B. Sweeney, Martin Sheen, Christina Carlisi, John C. Gingley Thrill. 97' T ✱ ○○

Occhi senza volto (*Les yeux sans visage*) Fr.-It. 1960 di Georges Franju con Pierre Brasseur, Alida Valli, Edith Scob, Juliette Mayniel, Béatrice Altariba, Claude Brasseur • Da un romanzo di Jean Redon, adattato da Boileau-Narcejac e Claude Sautet. Noto chirurgo plastico (Brasseur) rapisce e uccide alcune giovani donne per ridare un volto alla figlia (Scob), sfigurata in un incidente d'auto da lui provocato. Ma un giorno lei si ribella. Ammirevole racconto di paura, calato da Franju, qui al suo 2° film di fiction, in un'atmosfera inquietante di bizzarro lirismo cui contribuiscono il bianconero di Eugen Schüfftan e le musiche di Maurice Jarre. BN Horr. 85' G ✱✱✱ ○○○

Gli **occhi stanchi** It. 1996 di Corso Salani con Agnieszka Czekanska, Corso Salani, Alessandro Piva, Marco Chiariotti • Dopo otto anni trascorsi nell'Europa occidentale (Cipro, Düsseldorf, Fiumicino, Viareggio, Roma), la polacca Ewa accetta di tornare al paese natio polacco, sul Baltico, in pulmino con un trio di cineasti (regista, operatore, fonico). Durante il viaggio racconta le sue tristi peripezie nel mondo della prostituzione, della schiavitù, dell'esilio. Girato in video e in presa diretta e poi gonfiato a 35 mm, è un personalissimo e originale film di strada la cui apparente spontaneità dei mezzi non nasconde la sapiente costruzione narrativa e la raffinata scansione stilistica: luce diurna all'inizio e alla fine del viaggio, mentre la confessione di Ewa (Czekanska, allieva dell'Accademia Drammatica di Varsavia) è immersa in una dominante, quasi astratta oscurità. Commovente, intenso, di gentile e pudica finezza. Chi è il vero narratore: la ragazza o Salani che interviene, traducendo le sue parole? Tullio Masoni l'ha definito un cinema della timidezza o della sublime delusione. Dramm. 95' G ✱✱✱ ○

Occidente It. 2000 di Corso Salani con Agnieszka Czekanska, Corso Salani, Gianluca Arcopinto, Monica Rametta, Fabio Sabbioni Dramm. 95' G ✱✱½ ○

Occidente in fiamme (*Gold Is Where You Find It*) USA 1938 di Michael Curtiz con George Brent, Olivia de Havilland, Claude Rains, Margaret Lindsay, John Litel, Marcia Ralston, Tim Holt • In California un gruppo di cercatori d'oro vuole installarsi in un terreno conteso dagli agricoltori. Piacevole western Warner corredato da un bel cast e da un suggestivo Technicolor (uno dei primi) di Sol Polito. West. 90' T ✱✱ ○○

Occupati di Amelia (*Occupe-toi d'Amélie*) Fr.-It. 1949 di Claude Autant-Lara con Danielle Darrieux, Jean Desailly, Grégoire Aslan, Julien Carette • Marcel Courbois chiede all'amico Milledieu, tenente degli ussari, di prestargli Amélie Pochet, sua amante, per un matrimonio in bianco, necessario per avere in dono una grossa somma da uno zio. Milledieu acconsente e parte. Tornato d'improvviso, si accorge che l'amico si è occupato fin troppo di Amélie. Da un vaudeville (1908) di Georges Feydeau che gli sceneggiatori Jean Aurenche e Pierre Bost hanno smontato e rimontato, facendone emergere i tratti di critica sociale, in Feydeau soltanto sfiorati, mentre la regia ne accentua la dimensione marionettistica e aggiunge tocchi di teatralismo per rendere incerta la linea di confine tra realtà e finzione, senza far perdere colpi alla macchina comica. Darrieux e Carette di una testa sopra gli altri. Scene di Max Douy. Già filmato nel 1912 e nel 1933. BN Comm. 87' (92') T ✱✱✱ ○○○

Occupation: Dreamland - Viaggio organizzato in Iraq (*Occupation: Dreamland*) USA 2005 di Garrett Scott, Ian Olds • Al titolo veritiero e anche ironico corrisponde un documentario di due film-makers USA indipendenti che nel gennaio 2004 si erano aggregati all'82° gruppo aviotrasportato dell'U.S. Army per seguire la loro vita quotidiana nella città di Falluja, poco prima della diretta operazione bellica che la semidistrusse. Per 6 settimane hanno dato la parola a 8 soldati e ufficiali, tra i 21 e i 35 anni, che in vari modi commentano la loro situazione, il senso di quell'occupazione, le difficoltà dei rapporti con i civili. Il filo conduttore è, appunto, la tensione crescente tra gli occupanti e gli occupati, i pattugliamenti diurni e notturni, le perquisizioni delle case, i confusi dialoghi tra le due parti. I limiti del film si riassumono in una domanda cui i due documentaristi evitano di rispondere: quanto influisce la presenza della videocamera sui comportamenti dei soldati? E nell'impossibilità di filmare il successivo e violento attacco. I due registi si sono alternati nelle riprese con videocamere digitali. Olds si è occupato del montaggio; Scott, anche produttore, morì il 2-3-2006, due giorni prima della premiazione del film all'Indipendent Spirits Awards. Doc. 78' T ✱✱½ ○○

Occupazioni occasionali di una schiava (*Gelegenheitsarbeit einer Sklavin*) RFT 1973 di Alexander Kluge con Alexandra Kluge, Franz Bronski, Sylvia Gartmann, Trangott Buhre • Interpretata dalla sorella e collaboratrice del regista, alfiere della rinascita del cinema tedesco tra gli anni '60 e '70, la casalinga Roswitha pratica aborti clandestini per mantenere marito e figli, rischia l'arresto, e poi passa al lavoro sociale in una fabbrica dalla quale il consorte sarà licenziato. Ispirato alla lezione di Brecht e di Adorno (e, più alla lontana, di Marx e Benjamin), Kluge persegue un cinema critico razionale e freddo, ma condito dall'ironia. Nel raccontare la presa di coscienza di una borghese nella chiave di un femminismo fortemente politicizzato, propone uno "spaccato" di una metropoli industriale di cui analizza le leggi che reggono il sistema capitalistico, le contraddizioni, gli aspetti di alienazione e provvisorietà. Meno impervia dei film precedenti, la scrittura registica assembla materiale eterogenei, citazioni, didascalie, brani poetici, voce fuori campo. BN Dramm. 91' T ✱✱½ ○○

Oceani 3D (*Ocean World 3D*) GB 2009 di Jean-Jacques Mantello, François Mantello • Prodotto da Jean-Michel Cousteau, figlio di Jacques, con 3D Entertainment e McKinney Underwater Production, e con il sostegno del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, realizzato dai fratelli Mantello, girato in più di 60 location, da più di 400 operatori, nel corso di oltre 7 anni di riprese, è il meraviglioso viaggio di una tartaruga marina in meravigliosi fondali oceanici dove incontra animali d'ogni tipo. È un buon esempio di come possa essere meravigliosa la tecnologia Digital 3D. Nella versione originale, la voce di Marion Cotillard esprimeva il pensiero della tartaruga. In quella italiana, con un pessimo testo, l'ininterrotto chiacchiericcio di Aldo, Giovanni e Giacomo induce solo a desiderare che si tolga il sonoro. 3D Doc. 82' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Oceano It. 1971 di Folco Quilici • Prodotto da Alberto Grimaldi (PEA), sceneggiato dal regista con Giorgio Arlorio e Berto Pelosso da un racconto del libro *Giramare* dello stesso Quilici, chiude la trilogia sull'Oceania dopo *L'ultimo paradiso* (1957) e *Ti-Koyo e il suo pescecane* (1961). Raccontata al ferrarese Quilici nel 1961 da un pescatore polinesiano, è una storia dove si mescolano verità, leggenda, cronaca, immaginazione in un passato – o presente? – indefinito. Tanai, giovane pescatore delle Tuamatù, isole coralline del Pacifico orientale, si mette in viaggio su una piroga a bilanciere per cercare nelle "isole alte" due sacchi di terra dove piantare una talea di "urù", l'albero del pane. Nella sua traversata incontra mantas gigantesche, nubi di uccelli migratori, testuggini amiche, ma anche esseri umani: un barone olandese, naufrago e volontario Diogene fuggito dalla civiltà occidentale; le genti di Papua delle Trobriand; gli ultimi animisti del Pacifico che credono nel dio Atuna. *To matou fenua te nei te moana*, la nostra terra è l'oceano, dicono i pescatori delle Tuamatù. Sequenze notevoli: i delfini che saltano fuori a tempo secondo il battito ritmato dei sassi; il rapporto uomo/vulcano nelle Trobriand; la lotta con lo squalo del pescatore che cerca di soffocarlo con un sacco. Fotografia (Techniscope) subacquea: Masino Manunza, Quilici. Musica: Ennio Morricone. Avv. 92' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Oceano di fuoco - Hidalgo Vedi **Hidalgo - Oceano di fuoco**

Oceano rosso (*Blood Alley*) USA 1955 di William A. Wellman con John Wayne, Lauren Bacall, Paul Fix, Anita Ekberg, Mike Mazurki • Capitano di una nave americana è aiutato da contadini cinesi a evadere da un carcere comunista. Insieme si imbarcano su un vecchio ferry-boat e, attraverso lo stretto di Formosa, arrivano a Hong Kong. Propaganda anticomunista in cadenze di racconto di avventure esotiche. Bacall-Wayne stanno bene insieme, ma non riscattano la mediocrità di fondo. Bella fotografia di William Clothier. Dramm. 115' T ✱✱ ○○○

Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco (*Ocean's Eleven*®) USA 2001 di Steven Soderbergh con George Clooney, Matt Damon, Andy Garcia, Brad Pitt, Julia Roberts, Don Cheadle, Casey Affleck, Scott Caan, Elliott Gould, Carl Reiner, Bernie Mac, Shaob Qin • Scritto da Ted Griffith e liberamente ispirato alla sceneggiatura di *Colpo grosso* di Harry Brown e Charles Lederer. Soderbergh s'è presa una vacanza (da 80 milioni di dollari, nonostante le star a paga ridotta): i casinò di Las Vegas che Danny Ocean e i suoi dieci compari di varie etnie intendono svaligiare sono tre; il bottino, chiuso nel munitissimo *caveau* del Bellagio, è di centosessanta milioni di dollari e non va in fumo. Nonostante la macchinosità dell'intrigo, delle videosimulazioni e degli effetti digitali (ma lo *script* è calcolato al millimetro), i personaggi sono sbalzati con brio. Prodotto da Jerry Weintraub per Warner Bros. Thrill. 121' (RAG.) ✱✱½ ○○○○○

Ocean's Twelve (*Ocean's Twelve*) USA-Austral. 2004 di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones, Andy Garcia, Elliott Gould, Don Cheadle, Vincent Cassel • La banda di Danny Ocean, tre anni dopo aver messo a punto un megacolpo al casinò di Terry Benedict (160 milioni di dollari) ha preso il largo con il bottino equamente diviso. Ma se Danny non si riposa mai e la sua vulcanica mente sta pensando a nuovi colpi-sfida, Benedict non ha mandato giù la sconfitta. L'idea di fare questo sequel è stata proprio di Clooney che – si sussurra – voleva soprattutto girare un film il più possibile in Italia con un cast di divi del giro degli amici. Nonostante le modeste premesse, è il caso raro di un seguito che funziona meglio dell'originale: trama più intrigante, costruzione infallibile e veloce, maggiore definizione dei personaggi e dei dialoghi, in un giusto mix di azione, amicizia, amore e avventura. È una commedia gangster piacevolmente distraente. Comm. 125' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Ocean's 13 (*Ocean's Thirteen*) USA 2007 di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Al Pacino, Bernie Mac, Elliott Gould, Ellen Barkin, Andy Garcia, Don Cheadle, Casey Affleck, Carl Reiner, Julian Sands, Vincent Cassel • Danny Ocean torna a Las Vegas e richiama tutti gli amici: bisogna vendicare il torto subito dall'amico Reuben da parte del cinico e megalomane Willy Bank (Pacino), provocandogli un brutto infarto, in occasione dell'apertura del nuovo casinò The Bank. La banda mette a punto un colpo perfettamente congegnato per far saltare la sala da gioco la sera dell'inaugurazione. Divertente l'idea di mettere in mezzo (come finanziatore) anche l'ex nemico Benedict e irresistibile la parentesi messicana: per poter truccare i dadi, uno della banda s'infiltra nella fabbrica in Messico, scopre lo stato di sfruttamento dei poveracci, organizza uno sciopero che rischia di mandare a monte il colpo e ottiene benefici per gli operai. Più scontata la seduzione della Barkin, la dura assistente di Bank, da parte di Damon con nasone finto e afrodisiaco olfattivo. Sceneggiato da due esperti di gioco, Brian Koppelman e David Lieven, e diretto da un Soderbergh (che si cela anche sotto lo pseudonimo di Peter Andrews, direttore della fotografia) in forma e per la terza volta a capo di una banda di amici, è una commedia giallo-rosa di ladri perbene, intelligente, ironica, spiritosa, brillante e divertente. E non pretende di essere altro che il (riuscito) prodotto di un gruppo di amici che si divertono soprattutto nel far divertire gli altri. Comm. gialla 122' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Oci ciornie It.-URSS 1987 di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni, Marthe Keller, Elena Sofonova, Silvana Mangano, Vsevolod Larianov • Romano è un uomo che, dopo aver mentito una volta, non può più fermarsi. Quando gli arriva l'occasione in cui la felicità dipende solo dalla sua capacità di aver fiducia nel prossimo, non può farlo e la felicità gli sfugge. È una commedia divertente ma anche commovente, malinconica, ironica. Come dev'essere Čechov. Ammirevole per varietà di toni, ricchezza di invenzioni, direzione di attori. È l'ultimo film della Mangano. Squisita. Premio a Cannes per Mastroianni. Scritto dal regista con Alexander Adabascian (anche scenografo) e S. Cecchi D'Amico. Comm. 117' T ✱✱✱ ○○○

"O" come Otello (*O*) USA 2001 di Tim Blake Nelson con Mekhi Phifer, Josh Hartnett, Julia Stiles, Martin Sheen, Rain Phoenix, Elden Henson, John Heard Dramm. 91' (RAG.) ✱✱ ○

Octagon (*The Octagon*) USA 1980 di Eric Karson con Chuck Norris, Karen Karlson, Lee Van Cleef, Art Hindle, Jack Carter • Campione di arti marziali a riposo si rimette al lavoro assoldato da giovane donna minacciata da assassini Ninja che, come scopre presto, gli hanno ucciso il padre. Metodicamente, come fosse un rito, si prepara alla lotta. In TV il campione di arti marziali Norris va forte. Qui non sfigura nemmeno come attore. Dramm. 103' T ✱✱ ○○

Octopussy - Operazione Piovra (*Octopussy*) GB 1983 di John Glen con Roger Moore, Maud Adams, Louis Jourdan, Kristina Wayborn, Kabir Bedi, Desmond Llewelyn, Lois Maxwell Avv. 130' T ✱✱½ ○○○○ Vedi **007** - *Scheda monografica*

Oddio, ci siamo persi il papa (*Saving Grace*®) USA 1986 di Robert M. Young con Tom Conti, Fernando Rey, Erland Josephson, Giancarlo Giannini, Donald Hewlett, Edward James Olmos Comm. 112' T ✱ ○

Ode a Billy Joe (*Ode to Billy Joe*) USA 1976 di Max Baer con Robby Benson, Glynnis O'Connor, Joan Hotchkis, James Best • È una ballata scritta negli anni '60 da Bobbie Gentry, nella quale si racconta la triste storia di un giovanotto e del suo infelice amore per la bella Bobbie Lee in un ambiente puritano. Affettuosamente ironico nella descrizione di un'America rurale, intelligente nell'analisi di una società contadina idillica solo in superficie. Dramm. 108' T ✱✱½ ○○

Odette - L'agente S 23 (*Odette*) GB 1951 di Herbert Wilcox con Anna Neagle, Trevor Howard, Peter Ustinov, Marius Goring, Bernard Lee • Marito inglese e moglie francese, agenti dello spionaggio britannico in Francia, operano sullo stesso fronte. Arrestata dai tedeschi e torturata, la donna è inviata in un campo di concentramento. L'interpretazione della Neagle nei panni di Odette Churchill è ottima. Suo marito Wilcox sapeva dirigerla. Storia vera basata su un libro di Jerrard Tickel. BN Spion. 100' T ✱✱½ ○○

Odia il prossimo tuo It. 1968 di Ferdinando Baldi con Clyde Garner, George Eastman, Nicoletta Machiavelli West. 88' G ✱✱ ○○

Odio (*Home of the Brave*®) USA 1949 di Mark Robson con

James Edwards, Douglas Dick, Frank Lovejoy, Lloyd Bridges, Steve Brodie, Jeff Corey • Sul fronte del Pacifico, durante la seconda guerra mondiale, un soldato nero è angariato dai pregiudizi razziali dei commilitoni bianchi e oppresso dal senso di colpa per la morte di uno di loro. Uno psichiatra l'aiuta a guarire. Tratto da un dramma teatrale (1945) di Arthur Laurents (dove, però, il protagonista è ebreo) e sceneggiato da Carl Foreman, è uno dei primi film di Hollywood sulla tematica razziale, ma oggi risulta datato e predicatorio. Musica di Dimitri Tiomkin. Prodotto da Stanley Kramer. BN Guerra 85' T ** oo

L'odio (*La haine*) Fr. 1995 di Mathieu Kassovitz con Vincent Cassel, Hubert Kounde, Saïd Taghmaoui, Karim Balkhadra, Edouard Montoute, François Levantal • Venti ore – una giornata balorda e una notte brava – nella vita di tre giovani proletari – un bianco ebreo, un maghrebino e un africano – alla deriva tra il quartiere di Muguets, a 30 km dalla torre Eiffel, e il centro di Parigi. Nel loro vagabondare c'è disperazione, rabbia, odio. Capofila dei film di *banlieu* – tendenza del cinema giovane francese alla metà degli anni '90 che racconta la lacerata realtà della periferia metropolitana – i suoi meriti sono soprattutto stilistici: attori, dialoghi incalzanti a ritmo di rap (che traduzione e doppiaggio italiano faticano a seguire), musica *reggae*, sapiente costruzione drammatica, abilità nelle digressioni, bianconero sporco e allucinato. Premio della regia a Cannes, 2 milioni di spettatori in Francia. BN Dramm. 97' G *** oooo

L'odio colpisce due volte (*Lightning Strikes Twice*) USA 1951 di King Vidor con Richard Todd, Ruth Roman, Zachary Scott, Mercedes McCambridge, Frank Conroy BN Thrill. 91' G ** oo

L'odio è il mio Dio It.-Germ. 1968 di Claudio Gora con Tony Kendall, Carlo Giordana, Marina Berti, Venantino Venantini, Ella Karin, Gunther Philipp, Claudio Gora, Pietro Anchisi, Giusva Fioravanti • A Big Spring (Colorado), il contadino Stephen Kernay è dolosamente accusato di omicidio e impiccato. Otto anni dopo suo fratello Vincent, diventato muto per lo choc, torna al paese e comincia a uccidere i responsabili, aiutato dal silenzioso Nero di cui nessuno conosce l'identità. Scritto con V. Cerami e P. Anchisi, l'8° film di Gora è un western folle, bizzarro sino all'affettazione, insolito sino alla provocazione, di una violenza esibita e spinta al grottesco, ai limiti della parodia. Uno dei 27 western del 1969 (dopo il picco di 72 nel 1968), e uno dei pochi vietati ai minori di 14 anni. West. 109' (95', 84') S ** oo

L'odio esplode a Dallas (*The Intruder*) USA 1962 di Roger Corman con William Shatner, Frank Maxwell, Beverly Lundsford, Robert Emhardt, Leo Gordon, Katherine Smith, Charles Beaumont • Da un romanzo di Charles Beaumont che lo adattò. Il fanatico Adam Cramer (Shatner), membro di un'associazione razzista, giunge in una città del Sud, fa propaganda contro l'integrazione razziale, annuncia l'invasione di ebrei e comunisti, istiga al linciaggio, ma è sconfitto da un marito tradito che lo smaschera. È il solo film esplicitamente politico di Corman e il solo che fu presentato alla Mostra di Venezia (nell'Informativa). Fu girato tra grandi difficoltà, spesso in modi clandestini, in diverse cittadine del Sud dove la troupe subì intimidazioni e minacce. Anche a causa di una distribuzione impaurita, fu un fiasco commerciale. Lucido, potente, allucinato. Ritilolato *Hate Your Guts!* e *Shame*. BN Dramm. 84' G *** oo

Odio implacabile (*Crossfire*) USA 1947 di Edward Dmytryk con Robert Young, Robert Mitchum, Robert Ryan, Gloria Grahame, Paul Kelly, Sam Levene, Jacqueline White, William Powers, Steve Brodie, Lex Barker • Nel 1945, a guerra finita, quattro militari sono invitati a bere in casa da uno sconosciuto che poi viene trovato ucciso. È ebreo (nel romanzo: omosessuale). Che cosa ha spinto l'assassino? Scritto da John Paxton dal romanzo *The Brick Foxhole* di Richard Brooks, è un noir a tesi dove la scrittura registica di taglio espressionista, peraltro applicata da Dmytryk con artificiosità, è subordinata al messaggio antirazzista, indebolendolo per mancanza di approfondimento. Pur non trascurando l'influenza del neorealismo italiano nella produzione RKO di quel periodo di cui fu un'opera di punta (e come tale premiata a Cannes), rimane da constatare l'idoneità del film noir a suggerire il malessere, le frustrazioni, le fobie del primo dopoguerra negli Stati Uniti. BN Dramm. 86' T *** ooo

Odio per odio It. 1967 di Domenico Paolella con Antonio Sabàto, John Ireland, Mirko Ellis, Fernando Sancho • Giovane messicano raccoglie oro per la rivoluzione. Finisce nei guai. Western all'italiana piacevole e con qualche spunto originale. West. 97' T ** oo

Un'odissea nel tempo Vedi Navigator - Un'odissea nel tempo

Odissea nuda (Diario di un viaggio nei Mari del Sud) It.-Fr. 1961 di Franco Rossi con Enrico Maria Salerno, Patricia Dolores Donlon, Venantino Venantini, Elisabeth Logue, Nathalie Gasse • Un intellettuale quarantenne arriva a Papeete per girare un documentario, e si ferma un anno in quel che gli appare come un mondo prima del peccato originale. ("Sono venuto qui per vivere come un albero.") Il telegramma che gli annuncia la morte della madre lo spinge verso un atollo per la fase finale del suo ritorno allo stato di natura. È, invece, l'inizio di un viaggio di ritorno verso il consorzio umano e le sue responsabilità. Pur con qualche sbandata verso i gorghi del misticismo o rasente le secche dell'inespresso, è l'itinerario di un'avventura spirituale segnato da una tristezza struggente, ma attiva e razionale, alla quale subentra il sentimento della necessità di sentirsi uomo tra gli uomini, parte di un tutto. Scritto con Ennio De Concini e Ottavio Alessi, calato nella suggestiva fotografia di Alessandro D'Eva e in una scrittura nervosa e sensibile di taglio diaristico, è un film sottovalutato che aspetta di essere riscoperto. V.M. 16 anni per la sua componente di erotismo esotico. Dramm. 109' G *** oo

Odissea tragica (*The Search*) USA-Svizz. 1947-48 di Fred Zinnemann con Montgomery Clift, Ivan Jandl, Aline MacMahon, Wendell Corey, Jarmila Novotna • Una donna boema cerca il figlio decenne da cui è stata separata nel lager di Auschwitz finché lo ritrova in un campo dell'UNRRA (United Nations Relief Rehabilitation Administration). Vi era stato portato da un soldato USA che s'era preso cura di lui. La 1ª parte del film, la più felice sul piano espressivo, ha un aspro sapore documentaristico. Tutto è giocato sulla corda della commozione con una fine attenzione alle psicologie. Prodotto da Lazar Wechsler (Praesens Film) e da M-G-M. 1° film di Clift che, con Zinnemann sceneggiatore, si guadagnò una nomination all'Oscar. La statuetta toccò al soggetto (Richard Schweizer, David Wechsler). Oscar speciale al piccolo Jandl. BN Dramm. 105' T ***½ oo

L'odore della notte It. 1998 di Claudio Caligari con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Giorgio Tirabassi, Alessia Fugardi, Francesca D'Aloja, Emanuele Bevilacqua Poliz. 100' T ** oo

L'odore del sangue It.-Fr. 2004 di Mario Martone con Fanny Ardant, Michele Placido, Giovanna Giuliani, Sergio Tramonti, Anita Bartolucci, Norman Mozzato, Italo Spinelli, Riccardo Scamarcio • Da un romanzo di Goffredo Parise scritto nel 1979, ripreso e richiuso prima di morire. Pubblicato nel 1997. Sposati da vent'anni, Carlo, giornalista e inviato speciale con velleità di scrittore, e Silvia, che lavora in una galleria d'arte, hanno deciso di essere una coppia aperta. Liberi, ma reciprocamente sinceri. Carlo ha una relazione fissa: con la giovane Lù passa il suo tempo libero, ma comincia a incuriosirsi, un po' preoccupato, quando Silvia gli confida di frequentare un ragazzo, aderente a un'associazione neofascista. La curiosità si trasforma in gelosia, poi in ossessione, mentre il rapporto con Lù s'incrina. Una notte è informato che Silvia è morta. All'obitorio si consuma la sua sconfitta. È il film più fisico di Martone, ma anche "il più astratto, più rarefatto, più *mentale*" (G. Canova). E il più angoscioso, anche se figurativamente nitido (fotografia di Cesare Accetta), non lontano dal cinema di Antonioni: i silenzi e il non detto contano come le parole. Il cuore del film è l'infelicità di Silvia che, unita al masochismo, la trascina nel suo tetro percorso di autodistruzione. Tra le molte libertà rispetto al testo di Parise, da lui troppo amato, Martone ne ha presa una felice (l'assenza del fascistello) e un'altra discutibile (la trasposizione dell'azione dagli anni '70 al presente del primo 2000). V.M. 14. Dramm. 100' G *** oo

Oedipus Orca It. 1976 di Eriprando Visconti con Rena Niehaus, Piero Faggioni, Gabriele Ferzetti, Carmen Scarpitta, Miguel Bosé, Michele Placido • Reduce da un sequestro, ricca ragazza tenta di sedurre un amico di famiglia che probabilmente è il suo vero padre. Guai per lui. Seguito di *La orca* (1976), vittima di un sequestro giudiziario. L'analisi del rapporto padre-figlia sta in piedi solo grazie a Faggioni, bello e bravo. Ma dove finisce l'influenza di Freud e dove cominciano le concessioni al noleggio e ai pruriti del pubblico? Dramm. 100' S *½ ooo

Off Key (*Desafinado*) Sp.-USA 2001 di Manuel Gómez Pereira con Joe Mantegna, Danny Aiello, George Hamilton, Anna Galiena, Claudia Gerini, Ariadna Gil Comm. 118' T *½ oo

Off Limits - Proibito ai militari (*Operation Mad Ball*) USA 1957 di Richard Quine con Jack Lemmon, Kathryn Grant, Mickey Rooney, Ernie Kovacs, Arthur O'Connell, James Darren • In un ospedale militare americano in Normandia nel 1945, a guerra finita, c'è il divieto di fraternizzare con le infermiere, ma si cerca di aggirarlo con una festa danzante clandestina. Tratta da una pièce di Arthur Carter, è una farsa militare che annovera tra gli sceneggiatori Blake Edwards, ma, nonostante il brio degli interpreti, la mediocrità del testo è immedicabile. Qualche spunto felice di umorismo macabro e di satira contro la burocrazia militare. BN Comm. 105' T ** ooo

Offresi amore teneramente (*Nobody's Fool®*) USA 1986 di Evelyn Purcell con Rosanna Arquette, Eric Roberts, Jim Youngs, Louise Fletcher, Mare Winningham Sent. 107' T ** oo

Offside (*Offside*) Iran 2006 di Jafar Panahi con Sima Mobarak-Shahi, Safdar Samandar, Shayesteh Irani, Ayda Sadeqi • Orso d'argento al Festival di Berlino 2006, nasce da una scommessa del regista con sua figlia che voleva andare con lui allo stadio per vedere una partita di calcio. In Iran per legge è vietato alle donne assistere alle partite. Panahi era andato da solo, ma lei era riuscita a raggiungerlo. La foto dei due insieme fu pubblicata su molti giornali. La vicenda è fatta di microeventi che descrivono la situazione delle donne in una società assai arretrata in tema di diritti civili e di libertà individuali. Anche sceneggiatore, Panahi ricorre all'arma dell'ironia con episodi divertenti. Rimane la fedeltà alla sua scrittura registica di timbro zavattiniano senza sbavature né cali di tensione narrativa. Il 1° marzo 2010 Panahi, la moglie, la figlia e altre 15 persone loro ospiti furono arrestati nella casa del regista a Teheran. Panahi è molto conosciuto e premiato nei festival europei (Leone d'oro a Venezia con *Il cerchio*, 2000). Il suo arresto ha provocato un intervento ufficiale del governo francese. In Italia si sono schierate le associazioni dei registi e l'ANAC. Comm. 93' T ***

Of Time and the City (*Of Time and the City*) GB 2008 di Terence Davies • Fuoristrada del cinema britannico, Davies torna al cinema dopo 8 anni e alla natia Liverpool con un ritratto della città, designata come Capitale europea della cultura 2008. Lo fa all'insegna della memoria, rivisitando i luoghi e il tempo della sua infanzia, montando in parallelo rari materiali d'archivio e immagini recenti (T. Pollard), commentati dalla voce over del regista con citazioni di poeti (T.S. Eliot, Emily Dickinson). La colonna sonora (Ian Neil) mescola brani di musica classica e canzoni della tradizione popolare. Riservato alla minima minoranza di spettatori che negli anni '80 e '90 hanno amato il cinema di Davies e che magari hanno fatto più di un soggiorno in Inghilterra. Fuori concorso al Torino Film Festival 2008. BN Doc. 74' T *** o

Oggetti smarriti It. 1980 di Giuseppe Bertolucci con Bruno Ganz, Mariangela Melato, Laura Morante, Renato Salvatori • Oppressa da un marito isterico, un amante idiota e una madre ossessiva, signora della borghesia milanese incontra alla Stazione Centrale compagno d'infanzia che, dopo qualche ora in sua compagnia, si butta sotto un treno. Letto in chiave metaforica, è la storia di un'analisi in cui Marta è la paziente in crisi d'identità e Werner uno psicanalista selvaggio che l'aiuta a ritrovarsi. Accanitamente intellettuale e, insieme, assai sensuale; costruito con sapienza geometrica, ma anche libero, ricco di sorprese e di risvolti inattesi. Con un punto debole: i flashback, sutura tra presente e passato. Ottimi interpreti, e una struggente colonna musicale di Enrico Rava. Dramm. 95' S *** oo

L'oggetto del mio desiderio (*The Object of My Affection*) USA 1998 di Nicholas Hytner con Jennifer Aniston, Paul Rudd, Alan Alda, Nigel Hawthorne, John Pankow, Timothy Daly, Amo Gulinello, Allison Janney, Steve Zahn Comm. 112' T ** oo

Oggi a Berlino It. 1962 di Piero Vivarelli con Helmut Griem, Nana Osten, Erina Torelli • All'indomani della costruzione del muro, Hans che vive a Berlino Est smania per la separazione da Kate che abita a Berlino Ovest. Quasi un *instant film* sul muro di Berlino, costruito nel '61. Qualche scorcio documentaristico interessante. Ma il melodramma sentimentale è di seconda mano come l'erotismo (qualche nudo, uno spogliarello, ecc.). Dramm. 91' G ** oo

Oggi a me... domani a te It. 1968 di Tonino Cervi con Montgomery Ford, Bud Spencer, Diana Madigan, Wayde Preston, Jeff Cameron, William Berger, Tatsuya Nakadai • Scontata una lunga condanna, un nativo americano (Ford) vuole vendicarsi dell'uomo che gli uccise la moglie e lo fece arrestare e che, nel frattempo, è diventato un feroce capobanda. Assolda quattro *pistoleros*. 1° film da regista del produttore Cervi, con l'apporto in sceneggiatura di Dario Argento con qualche trovata originale. Girato a Manziana (Roma) in 4 settimane. West. 94' T ** ooo

Oggi, domani, dopodomani It.-Fr. 1965 di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi, Luciano Salce, Pamela Tiffin, Lelio Luttazzi • "L'uomo dei cinque palloni" (di Ferreri): alla vigilia delle nozze l'industriale Mario Fuggetta è risucchiato nel problema di calcolare "scientificamente" il punto limite tra la massima espansione dei palloncini pubblicitari della sua fabbrica e la loro esplosione. "L'ora di punta" (di De Filippo): Michele scopre che tutte le coppie del quartiere, inclusa quella che lo ospita, risolvono le loro liti con la pistola. "La moglie bionda" (di Salce): un marito vorrebbe vendere la moglie scialacquatrice a un emiro arabo, ma scopre di essere lui l'oggetto del desiderio. L'episodio di Ferreri è il frutto di un'indecente operazione mercantile del produttore Carlo Ponti che, giudicando invendibile il film girato dal regista nel 1964 (col titolo *L'uomo dei palloni*), lo ridusse a 25 minuti. Lo distribuì insieme con 2 mediocri episodi, uno tratto da un atto unico di Eduardo (*Pericolosamente*), l'altro tratto da un soggetto di Goffredo Parise. Qualche anno dopo, Ferreri riuscì a riavere in mano il film, girò 3 nuove sequenze a colori, lo rimontò, lo ridoppiò fino a fare *Break-up*. BN/Col. Ep. 103' T ** oo

Oggi è un altro giorno It. 1995 di Bruno Bigoni, Giuseppe De Santis con Moni Ovadia • Un gruppo di liceali, gli allievi dell'Itsos di Milano, e il loro insegnante (Ovadia) girano per Milano in bicicletta per visitare alcuni luoghi della lotta partigiana. Si alternano le dichiarazioni degli studenti (che dicono cosa significhino per loro oggi parole come resistenza, guerra, fascismo, morte, dolore), immagini di archivio, sequenze "mentali" che ricostruiscono scene del passato. Finanziato dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano e dal Centro regionale per i servizi didattici e audiovisivi, è un video che, al di là delle intenzioni celebrative

e (in)formative, vuole essere una riflessione critica sul passato e i suoi legami con il presente. Con il giovane film-maker milanese ha collaborato, dopo 23 anni di inattività, il regista De Santis. Distribuito nelle scuole. BN/Col. Doc. 38' T ★★★ oo

Oggi ho vinto anch'io IT. 1989 di LODOVICO GASPARINI con FRANCO NERO, BARBARA DE ROSSI, PAOLO BONACELLI • A Saverio Pallucca, ferroviere cardiopatico di 44 anni, viene trapiantato nel 1986 il cuore di un ragazzo appassionato di podismo, vittima di un incidente. Come per ricambiarlo, il trapiantato si allena per partecipare alla maratona di New York. E ce la fa, piazzandosi al 20 221° posto. La maratona è sempre stata, tra le gare di atletica, quella privilegiata dal cinema. In questo TV movie, ispirato a un fatto vero, il coinvolgimento emotivo dello spettatore è favorito dalle straordinarie circostanze. Dramm. 93' T ★★ ooo

Oggi sposi IT. 2009 di LUCA LUCINI con LUCA ARGENTERO, MORAN ATIAS, MICHELE PLACIDO, DARIO BANDIERA, ISABELLA RAGONESE, CAROLINA CRESCENTINI, RENATO POZZETTO • Soggetto di Fausto Brizzi e Marco Martani, sceneggiato da Fabio Bonifacci. Il bimestrale *Segnocinema* ha compilato la "Nazionale Sceneggiatori", dove tra gli attaccanti risultano Martani e Bonifacci, quest'ultimo definito "continuo e affidabile, autore di commedie ben congegnate che sprovincializzano la scrittura italiana collegandola a moduli funzionali di marca neo-hollywoodiana". Qui ha giocato meno bene in un film a episodi mimetizzato: scene prima del matrimonio di 4 coppie molto diverse. Tutti sembrano più interessati allo show delle nozze che al sentimento che le ispira. La commedia dovrebbe far ridere – per non piangerne – sulla volgarità nei modi e nei fini, nelle apparenze e nei valori dell'odierna società italiana. Comm. 118' T ★½ ooo

Oggi sposi... niente sesso (*Just Married*) USA 2003 di SHAWN LEVY con ASHTON KUTCHER, BRITTANY MURPHY, CHRISTIAN KANE, DAVID MOSCOW, MONET MAZUR, DAVID RASCHE, VERONICA CARTWRIGHT Comm. 94' T ★★ oo

Ogni cosa è illuminata (*Everything Is Illuminated*) USA 2005 di LIEV SCHREIBER con ELIJAH WOOD, EUGENE HUTZ, BORIS LESKIN, LARYSSA LAURET, LJUBOMIR DEZERA, GIL KAZIMIROV, JANA HRABETOVA, JONATHAN SAFRAN FOER • Jonathan Safran Foer, giovane ebreo americano, decide di andare in Ucraina per conoscere una donna che, durante l'occupazione nazista, aveva salvato la vita a suo nonno. Nella ricerca della cittadina abitata da ebrei ucraini prima della guerra e poi cancellata dalle carte geografiche dai tedeschi, gli fa da guida l'ucraino Alex, dotato anche lui di un nonno (che si dice cieco) e di un cane psicopatico. Tratto dal primo romanzo di J. Safran Foer (presente in una scena) e sceneggiato da un attore esordiente nella regia, in altalena tra dramma e comicità (intrisa di umorismo yiddish e slavo), è film sul presente, imbevuto della memoria del passato e di chi non c'è più. Ha la struttura di un film di viaggio che diventa "un itinerario di illuminazione esistenziale a diversi livelli" (M. Gottardi). Gli oggetti – anche quelli nascosti nella speranza che possano essere ritrovati – assumono il ruolo di richiamo per la memoria. Wood – il Frodo di *Il signore degli anelli* – è un convincente protagonista che punta sullo sguardo dei suoi occhioni spalancati sulla realtà. Hutz è il cantante dei Gogol Bordello. Un po' invasiva la musica di Paul Canteloni. Girato in Cecoslovacchia. Comm. 106' T ★★★ oo

Ogni donna ha il suo fascino (*Do You Love Me?*) USA 1946 di GREGORY RATOFF con MAUREEN O'HARA, DICK HAYMES, HARRY JAMES, REGINALD GARDINER, RICHARD GAINES Mus. 91' T ★ oo

Ogni maledetta domenica (*Any Given Sunday*) USA 2000 di OLIVER STONE con AL PACINO, CAMERON DIAZ, DENNIS QUAID, JAMES WOODS, JAMIE FOXX, LL COOL J, MATTHEW MODINE, JIM BROWN, CHARLTON HESTON, ANN-MARGRET, AARON ECKHART • Il gioco del football (il rugby all'americana) come metafora della guerra e, più in generale, della società USA come giungla retta dalle regole del denaro, del potere e del successo, è il tema centrale della storia – ideata e scritta da Daniel Pyne, John Logan e Stone – della squadra dei Miami Sharks, allenata dall'anziano Tony D'Amato, che la sua proprietaria Christine Pagniacci vorrebbe vendere. Sagra degli stereotipi del cinema sportivo made in USA spinti al parossismo, idealmente collegato con *Platoon* e *Wall Street*, schizofrenicamente diviso tra la condanna di un sistema e l'esaltazione della sua forsennata vitalità, imperniato su un personaggio di maschio solitario e nevrotico, privo di legami famigliari e sociali (che si rispecchia in quello del giovane asso nero Willie Beamen al quale fa da "padre buono"), è un film inconfondibilmente stoniano anche e specialmente nelle furenti sequenze di gioco, mitragliate da un montaggio frenetico. Fotografia di Salvatore Totino, giovane di talento. "Stone vorrebbe essere un moralista, ma riesce sempre meglio come illustratore darwiniano: ciò che gli interessa davvero è la lotta per la sopravvivenza." (A. Morsiani). Dramm. 163' (151') T ★★★ ooo

Ogni nudità sarà proibita (*Toda nudez sera castigada*) BRAS. 1973 di ARNALDO JABOR con PAULO PORTO, DARLENE GLORIA, PAULO SACKS, HUGO CARVANA, PAULO CESAR PEREIO Dramm. 110' S ★½ oo

Ogni ragazza vuole un marito (*Every Girl Should Be Married*) USA 1948 di DON HARTMAN con CARY GRANT, BETSY DRAKE, FRANCHOT TONE, DIANA LYNN, ALAN MOWBRAY BN Comm. 85' T ★½ oo

Ogni uomo dovrebbe averne due (*Every Home Should Have One*) GB 1970 di JIM CLARK con MARTY FELDMAN, SHELLEY BERMAN, JUDY CORNWELL, JULIE EGE, PATRICK CARGILL, JACK WATSON • Tecnico pubblicitario entra in conflitto con la moglie – che fa parte di un comitato che cura la morale negli spettacoli televisivi – quando deve lanciare una minestra di cereali con una campagna basata sul sesso. Commedia satirico-umoristica, tratta da una storia di Herbert Kretzmer, che segna il debutto di Feldman sullo schermo grande. Frizzante, piena di gag ammiccanti e ben interpretata. Comm. 94' T ★★½ oo

Ogni volta che te ne vai IT. 2004 di DAVIDE COCCHI con FABIO DE LUIGI, CECILIA DAZZI, ROLANDO RAVELLO, GIORGIO COLANGELI, FRANCO MESCOLINI, BRUNO CORAZZARI, RAUL CASADEI Dramm. 95' T ★★ oo

Ognuno cerca il suo gatto (*Chacun cherche son chat*) FR. 1996 di CÉDRIC KLAPISCH con GARANCE CLAVEL, ZINEDINE SOUALEM, RENÉE LACALM, OLIVIER PY, ROMAIN DURIS • Chloé, ventenne estetista parigina, perde il suo gatto. Durante la ricerca fa incontri ed esperienze belle e brutte. Il gatto è un pretesto per un vivo ritratto di ragazza d'oggi, la descrizione di un quartiere (l'11° Arrondissement, quello della Bastiglia) in trasformazione, una colorata galleria di tipi tra cui è impossibile distinguere gli attori professionisti e gli altri. Bell'esempio di cinema di strada. Comm. 90' (85') T ★★★ oo

Ognuno per sé IT.-RFT 1968 di GIORGIO CAPITANI con VAN HEFLIN, GILBERT ROLAND, KLAUS KINSKI, GEORGE HILTON • Scoperta vena aurifera, cercatore d'oro torna in paese per arruolare collaboratori. Ne trova tre. Scavato l'oro, sulla via del ritorno nascono contrasti. Il tema dell'avidità è al centro di questo "spaghetti-western" di medio costo senza infamia, con scarsa lode. C'è Kinski, però. West. 109' T ★★ oo

The Ogre Vedi **L'orco**

Ogro IT.-FR.-SP. 1979 di GILLO PONTECORVO con GIAN MARIA VOLONTÉ, ANGELA MOLINA, SAVERIO MARCONI, JOSÉ SACRISTÁN, EUSEBIO PONCELA, NICOLE GARCIA • Il 20 settembre 1973 a seguito di un attentato muore l'ammiraglio Luis Carrero Blanco, capo del governo spagnolo e presunto successore di Francisco Franco. Gli esecutori sono quattro rivoluzionari dell'ETA. Come film d'azione, pur non mancando di momenti intensi, è verboso, fiacco, generico. Come film politico non convince per un'indecisione di fondo rispetto al fenomeno terroristico. Difficile paragonare il terrorismo basco a quello italiano. Nessuno dei personaggi principali vive di vita propria, debolezza che deriva da una forma di insicurezza. Bella fotografia di Marcello Gatti su una Spagna approssimativa. Sceneggiato dal regista con Giorgio Arlorio e Ugo Pirro. Dramm. 113' G ★★ oo

Oh, che bella guerra! (*Oh! What a Lovely War*) GB 1969 di RICHARD ATTENBOROUGH con RALPH RICHARDSON, JOHN GIELGUD, KENNETH MORE, MAGGIE SMITH, LAURENCE OLIVIER, DIRK BOGARDE, PHYLLIS CALVERT, JEAN-PIERRE CASSEL, VANESSA REDGRAVE, SUSANNAH YORK, JEFF HAWKINS, JOHN MILLS, MICHAEL REDGRAVE • Tratto da un famoso spettacolo teatrale (1963) di Joan Littlewood, è una fantasia musicale sulla guerra 1914-18 in chiave di irridente satira antimilitarista. La frammentarietà strutturale dello spettacolo non riesce a trovare, se non a tratti, una convincente coesione cinematografica. Debutto nella regia dell'attore Attenborough, è una sfilata della crema dello spettacolo inglese. Un tuttifrutti parzialmente gradevole. Mus. 116' (144') T ★★½ oo

Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri (*Ohm Krüger*) GERM. 1941 di HANS STEINHOFF con EMIL JANNINGS, LUCIE HÖFLICH, WERNER HINZ, ERNST SCHRÖDER, GISELA UHLEN, HEDWIG WANGEL, FERDINAND MARIAN, GUSTAF GRÜNDGENS • Vita, imprese e morte in esilio di Stephanus Johannes Paulus Krüger, detto Oom Paul (1825-1904), più volte dal 1883 presidente del Transvaal, uno degli stati autonomi che i Boeri, discendenti dei coloni olandesi di religione calvinista (insediati dal '600 nel cono Sud dell'attuale Sudafrica), avevano costituito dal 1835 per sottrarsi alla dominazione britannica. Fu Krüger a condurre l'impari guerra (1899-1902) contro le truppe del Regno Unito. Da una sceneggiatura di Harald Bratt e Kurte Heuser, liberamente ispirata a un capitolo del romanzo *Mann ohne Volk* di Arnold Krieger, Steinhoff, uno dei registi più allineati del regime nazista, dirige un film di aspra propaganda antibritannica. Sottolinea la brutalità esercitata dagli inglesi nei campi di concentramento contro donne, vecchi e bambini; esalta l'eroismo disperato dei Boeri insieme e la nobiltà austera di Krüger, tipica figura paterna cara ai regimi totalitari. "Era, come regista, quel che era Emil Jannings nella recitazione: pletorico, un po' solenne, sovente greve, capace di improvvise impennate" (A. Baldi). Le scene di massa furono girate da Herbert Maisch e Karl Anton. Fotografia dell'ottimo Fritz Arno Wagner con apporti di Friedl Behn-Grund e Karl Puth. Coppa Mussolini per il miglior film straniero a Venezia 1941. Dramm. 132' T ★★ oooo

Oh Mr. Porter! (*Oh Mr. Porter!*) GB 1937 di MARCEL VARNEL con WILL HAY, MOORE MARRIOTT, GRAHAM MOFFATT, DAVE O'TOOLE, DENNIS WYNDHAM, SEBASTIAN SMITH • Il cinema britannico vanta un bel gruppo di commedie postbelliche (anni '40 e '50), ma potrebbe farlo anche per molti film comici degli anni '30 tra cui questo diretto da un regista che, nonostante il nome e la nascita parigina, era british a 18 carati. La farsa s'impernia sul loquace, zelante e incompetente capostazione di Buggleskelly, sonnecchiante villaggio irlandese, che, mentre cerca disperatamente di ammodernare le strutture del servizio, è coinvolto in un intrigo di contrabbandieri d'armi che si travestono da fantasmi. Da un soggetto originale di Frank Launder, sceneggiato con brio da Marriott Edgar, Val Guest, J.O.C. Orton e messo in immagini con secca rapidità. È una comicità datata, ma la rievocazione di un'Inghilterra rurale – forse non mai esistita – ha un fascino che si tinge di nostalgia. Riscoperto negli anni '60 e rilanciato nel 2000 in una retrospettiva del cinema britannico alla Cinémathèque di Parigi, curata da B. Tavernier. BN Comico 84' T ★★★½ ooo

Oh! Serafina! IT. 1976 di ALBERTO LATTUADA con RENATO POZZETTO, DALILA DI LAZZARO, ANGELICA IPPOLITO, BRIZIO MONTINARO, LILLA BRIGNONE, MARISA MERLINI, ALDO GIUFFRÈ, GINO BRAMIERI • Ereditato dal padre suicida un cotonificio in Lombardia, Augusto rifiuta di vendere ai lottizzatori un parco dove parla con gli uccelli. L'avida moglie lo fa ricoverare in manicomio dove incontra Serafina, pacifista e figlia dei fiori in urto con la famiglia alto-borghese. Fuggono insieme verso una vita nuova senza più averi o regole morali da rispettare. Da un romanzo (1973) di Giuseppe Berto, anche sceneggiatore con Enrico Vanzina, Lattuada ha cavato un film discontinuo (ma non soltanto in senso negativo) e inclassificabile: fiaba ecologica? Favola erotica? Commedia cabarettistica o sentimental-didattica? Grottesco-caricaturale? Qua e là si eccede nel mostruoso cui si contrappone l'infantile. Fotografia: Lamberto Caimi. Musica: Fred Bongusto (Nastro d'argento). Di Lazzaro con la voce di Livia Giampalmo. David di Donatello ad A. Ippolito. V.M. 18. Comm. 102' S ★★½ ooo

Oh! Uomo IT. 2004 di YERVANT GIANIKIAN, ANGELA RICCI LUCCHI • È il documentario di montaggio e di analisi che chiude, in modo straziante, la trilogia sulla grande guerra 1914-18 (*Prigionieri della guerra*, 1995; *Su tutte le vette è pace*, 1998). I materiali – frutto di una lunga, paziente, puntigliosa ricerca – provengono da diversi archivi europei, pubblici e privati. Tema centrale: le conseguenze della guerra sui corpi dei soldati e sui bambini orfani. Girati soprattutto nel triennio 1919-21, sono materiali filmati in gran parte rimossi, scartati, vietati dalle varie censure. Perché osceni, ripugnanti, offensivi del comune sentimento del pudore, soprattutto quello degli alti responsabili politici e militari di quella guerra. E, come l'etimologia di "osceno" vorrebbe, di "cattivo augurio" per le guerre a venire. I morti in guerra scompaiono, talvolta trasformati in eroi, e non testimoniano più. Rimangono, fuori dalla vista, i feriti: mutilati, sfregiati, deformati, talvolta ridotti a maschere mostruose o a corpi rozzamente reintegrati in carne viva mischiata a ferro, legno, cuoio. C'è nel film la breve sequenza dell'intervento chirurgico a un occhio che sugli spettatori può provocare due reazioni: o è insopportabile o suscita un disagio lancinante. Non è con gli occhi di un entomologo che i 2 autori, marito e moglie, presentano, rifotografano, ricuciono, colorano questi vecchi fotogrammi d'archivio. C'è una sbigottita e pudica *pietas* nel loro sguardo, e un richiamo all'attenzione, alla riflessione degli altri. Non è soltanto un film contro la guerra. È contro il potere e le sue ipocrisie. "Scaviamo al buio nei fotogrammi, oppressi dai bagliori sinistri di ciò che accade intorno nel mondo." Musiche: Giovanna Marini. Produzione: Museo storico Trento, Museo storico italiano della guerra Rovereto, Fondazione opera Campana dei Caduti. BN Doc. 71' G ★★★★

Oi vita, oi vita mia Vedi **O' surdato 'nnamurato (Oi vita oi vita mia)**

O Jerusalem (*O Jerusalem*) USA-FR.-GR.-IT.-GB-ISR. 2007 di ELIE CHOURAQUI con SAÏD TAGHMAOUI, JJ FEILD, PATRICK BRUEL, MARIA PAPAS, MEL RAIDO, IAN HOLM, TOM CONTI • Diventano amici a New York, nel 1946, dove entrambi studiano. Ma alla fine del 1947, quando la neonata Organizzazione delle Nazioni Unite vota la divisione della Palestina, l'ebreo Bobby e l'arabo Saïd partono per la Terra Santa e si trovano a combattere su opposte barricate. Tratto dal romanzo *Gerusalemme! Gerusalemme!* di Dominique Lapierre e Larry Collins, diretto dal francese Chouraqui che ha asciugato plot e personaggi in funzione della chiarezza del contenuto, è un film che cerca di essere imparziale, di combattere la guerra senza schierarsi, di parlare dell'amicizia, della possibilità di convivenza tra due popoli. Funziona, tranne quando si fa prendere la mano dalla lezione di storia, cadendo nel didascalico. Troppo spiegato, diventa solo un film da proiettare nelle scuole superiori. Dramm. 100' (RAG.) ★★½ oo

Okinawa (*Halls of Montezuma*) USA 1951 di LEWIS MILESTONE con RICHARD WIDMARK, JACK PALANCE, AVA GARDNER, REGINALD GARDINER, ROBERT WAGNER, KARL MALDEN • Plotone di Marines sbarca nell'isola di Okinawa sotto un fuoco giapponese d'inferno. Protetti dall'aviazione devono conquistare una collina. Solido e convenzionale film di guerra. Azione tesa, stereotipi in misura sopportabile, un buon pugno di attori. Esordio di Wagner. Guerra 113' T ★★ ooo

Oklahoma! (*Oklahoma!*) USA 1955 di FRED ZINNEMANN con GORDON MACRAE, SHIRLEY JONES, GLORIA GRAHAME, EDDIE ALBERT, ROD STEIGER, GENE NELSON, CHARLOTTE GREENWOOD •

Dal musical (1943) di Oscar Hammerstein II e Richard Rodgers, ispirato alla pièce *Green Grow the Rushes* di Lynn Riggs. In una fattoria dell'Oklahoma, Laurey (Jones) è innamorata del cowboy Curly (McRae) e concupita dal rozzo bracciante Jud (Steiger) che, quando i due si sposano, cerca di vendicarsi con furia omicida. Qualcosa di più di un musical, quello di Hammerstein-Rodgers: una gloria nazionale, e non soltanto perché, prima di diventare un film, fu rappresentato a Broadway (regia di Rouben Mamoulian) per 2248 volte. Le fonti della sua "americanità" si trovano nella poesia di Walt Whitman e nelle pagine di Ralph Waldo Emerson e Henry David Thoreau. Nonostante l'ostentato ricorso agli esterni, Zinnemann non riesce a piegare l'ambientazione realistica alle esigenze della musica e della danza. Per fortuna il dinamismo delle coreografie di Agnes De Mille è rimasto intatto. Celebri le canzoni: "Oh, What a Beautiful Mornin'", "People Will Say We're in Love", "Out of My Dream", "The Surrey with the Fringe on Top". Fu proiettato in 2 sistemi: Todd-Ao e Cinemascope (fotografia di Robert Surtees). 2 premi Oscar: suono (Fred Hynes) e colonna musicale (Robert Russell Bennett, Jay Blackton, Adolph Deutsch). Ottimi McRae, la Jones e, tra gli interpreti minori, la Grahame. Mus. 145′ T ★★★ oooo

O.K. Nerone IT. 1951 di MARIO SOLDATI con SILVANA PAMPANINI, WALTER CHIARI, GINO CERVI, JACKIE FROST, PIERO PALERMINI • Due marinai americani in visita a Roma come turisti vanno a visitare il Colosseo e cominciano a sognare di essere protagonisti di grandi avventure all'epoca di Nerone. Film comicarolo fatto esclusivamente "per gli alimenti" e che allunga la lista degli 8 film alimentari diretti da Soldati nel triennio 1950-52. BN Comico 90′ T ★★ oo

O la borsa o la vita IT. 1933 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con SERGIO TOFANO, ROSETTA TOFANO, LUIGI ALMIRANTE, CESARE ZOPPETTI, LAMBERTO PICASSO • In seguito a un rovescio in Borsa, un uomo tenta di togliersi la vita, ma non ci riesce e finisce in un covo di pericolosi anarchici che, si scopre poi, sono dei matti fuggiti dalla clinica. C.L. Bragaglia, figlio di Francesco, direttore generale della Cines, fratello di Arturo, attore, e di Anton Giulio, regista, esordisce alla regia con questa commedia bizzarra, surreale e intelligente tratta dalla commedia radiofonica *La dinamo dell'eroismo* (1931) di Alessandro De Stefani. BN Comm. 69′ T ★★★ ooo

Oldboy (*Oldboy*) KOR. 2003 di CHAN-WOOK PARK con MIN-SIK CHOI, JI-TAE YU, HYE-JEONG KANG, DAE-HAN JI, DAL-SU OH, BYEONG-OK KIM, SU-HYEON KIM • Un uomo di mezza età, ubriaco, è sequestrato in un monolocale blindato dove passa quindici anni ignorando chi l'ha fatto rapire e perché. Dal televisore, unico contatto con l'esterno, apprende che sua moglie è stata uccisa e che lo cercano come uxoricida. Ancorato alla fame di vendetta, si allena per tenersi in forma. Misteriosamente come era entrato, esce, ossessionato da due quesiti: chi e perché? Non si domanda, però, perché l'abbiano liberato dopo tanto tempo. Ispirato a un manga del giapponese Tsushiya Garon disegnato da Minegishi Nobuaki, è un film iperrealistico e fantasmatico che ha nella violenza la sua energia creatrice, affidata a un meccanismo narrativo dove i momenti forti si alternano alle pause di attesa. A Cannes 2004 vinse il Gran Premio della giuria. All'origine c'è l'equivalenza fra parole e fatti: la parola uccide più della spada. La maestria di Chan-wook, regista di punta del cinema sudcoreano, sta nel fare dell'ambiguità l'evidente sottotraccia del racconto. Possiede qualcosa della sensibilità *camp* per la quale esiste un buon gusto del cattivo gusto. Dramm. 120′ G ★★★½ ooo

The Old Dark House (*The Old Dark House*®) USA 1932 di JAMES WHALE con MELVYN DOUGLAS, CHARLES LAUGHTON, RAYMOND MASSEY, BORIS KARLOFF, ERNEST THESIGER, EVA MOORE, GLORIA STUART, LILIAN BOND, JOHN DUDGEON, BREMBER WILLS • Dal romanzo *Benighted* di J.B. Priestley, adattato da Benn W. Levy e R.C. Sheriff. In una notte di tempesta al confine tra Inghilterra e Galles, cinque automobilisti trovano rifugio nella dimora signorile dei Fenn: una coppia di coniugi (Massey, Stuart) e un loro squattrinato amico (Douglas) e, su un'altra vettura, un nobile (Laughton) e la sua amichetta ballerina (Bond). Li accoglie un rozzo, muto, iracondo maggiordomo (Karloff). Il padrone di casa è un centenario (J. Dudgeon che è, in realtà, l'attrice Elspeth Dudgeon), costretto a letto al piano superiore; fa le sue veci un figlio sessantenne (Thesiger), patologicamente preoccupato del decoro di casa, che ha una sorella (Moore), megera fanatica, e un fratello (Wills), pericoloso piromane rinchiuso in una stanza. Cala la notte e la vecchia, cupa casa rivela i suoi segreti. In questa velenosa parodia della tradizionale famiglia britannica Whale distilla il suo tagliente umorismo, dosa con infallibile tempismo la suspense e il crescendo della paura che "nulla ha di soprannaturale, ma nasce da umane debolezze: pazzia, decrepitezza, malattia" (C. Clarens). Come in *Frankenstein* il regista ricorre (fotografia di Arthur Edeson) all'uso delle ombre, degli effetti sonori, di bizzarre inquadrature, raggiungendo un clima grottesco raramente eguagliato. BN Grott. 71′ G ★★★★ oo

Old Gringo - Il vecchio gringo (*Old Gringo*) USA 1989 di LUIS PUENZO con JANE FONDA, GREGORY PECK, JIMMY SMITS, PATRICIO CONTRERAS, JENNY GAGO, JIM METZLER, GABRIELA ROEL • Un'energica zitella americana, un anziano scrittore suo compatriota (Ambrose Bierce, 1842-1914, autore del *Dizionario del diavolo*) e un intrepido generale messicano s'incontrano nel 1913 durante la rivoluzione capeggiata da Pancho Villa. Dal romanzo *Gringo viejo* del messicano Carlos Fuentes, un (quasi) western tronfio, vacuo, inamidato, che mostra i muscoli. Avv. 119′ T ★★ oo

Old School (*Old School*) USA 2003 di TODD PHILLIPS con LUKE WILSON, WILL FERRELL, VINCE VAUGHN, JEREMY PIVEN, ELLEN POMPEO, JULIETTE LEWIS, LEAH REMINI Comm. 90′ G ★½ oo

Olé IT. 2006 di CARLO VANZINA con MASSIMO BOLDI, VINCENZO SALEMME, ENZO SALVI, DARYL HANNAH, NATALIA ESTRADA, FRANCESCA LODO, BRIGITTA BOCCOLI, ARMANDO DE RAZZA Comico 102′ T ★½ ooo

Oligarch (*Oligarkh*) RUSS.-FR.-GERM. 2002 di PAVEL LUNGIN con VLADIMIR MASHKOV, MARIYA MIRONOVA, LEVANI OUTCHANEICHVILI, ALEKSANDR BALUYEV, ANDREI KRASKO, MARAT BASHAROV, MIKHAIL VASSERBAUM • Mosca, 1988. Il giovane Platon Makovski si cimenta con quattro amici nella caotica imprenditoria postcomunista e in pochi anni diventa ricco e potente con spericolati metodi fraudolenti. Ma si allarga troppo, puntando al Cremlino. Scritto da Aleksandr Borodjanski, tratto dal romanzo *Bol'saja paika* di Julij Dubov che in filigrana s'ispira a un personaggio reale, Boris Berezovskij, alleato e poi nemico di Vladimir Putin. Strutturato su continue sconnessioni temporali tra passato e presente, è un thriller politico a ridosso dell'attualità di taglio paragiornalistico. Recitato con competenza, diretto con ridondante energia, ritmato da un montaggio convulso a percussione, è un affresco sociopolitico che analizza con rozza e sensazionale efficacia il panorama del nuovo potere russo nelle sue tre principali componenti: burocrazia governativa, uomini d'affari e mafia. Esposto a Locarno 2002 col titolo *Un Nouveau russe*. Dramm. 123′ (128′) T ★★½ oo

Olimpia (*Olympia*) GERM. 1938 di LENI RIEFENSTAHL • Documentario sui Giochi Olimpici di Berlino del 1936, diviso in 2 parti: "Fest der Völker" ("Olimpia: festa dei popoli", 125′) e "Fest der Schönheit" ("Olimpia: festa della bellezza", 99′). La regista ebbe a disposizione dal regime hitleriano grandi mezzi (più di 40 operatori, 500 000 metri di pellicola per più di 300 ore di proiezione), e grazie a un montaggio creativo, ne cavò uno splendido documentario in bianconero che trascende i limiti di un rapporto giornalistico per diventare una sorta di poema audiovisivo tra il mitico e il mistico come indicano specialmente la cerimonia notturna che chiude la 1ª parte, il villaggio olimpico che apre la 2ª, i riti della premiazione. Tra le sequenze memorabili ricordiamo la maratona, la finale notturna del salto con l'asta, i tuffi. È, in fondo, uno dei film più estetizzanti della storia del cinema. La Riefenstahl ebbe tra i suoi collaboratori il regista Walter Ruttmann, gli operatori Hans Ertl e Walter Franz, il musicista Herbert Windt. Coppa Mussolini alla Mostra veneziana del 1938 ex aequo con *Luciano Serra pilota*. Doc. 224′ T ★★★★ oooo

Le olimpiadi dei mariti IT. 1960 di GIORGIO BIANCHI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, DELIA SCALA, SANDRA MONDAINI, HÉLÈNE CHANEL, GINO CERVI, ERNESTO CALINDRI • Rimasti in città, due giornalisti con mogli in vacanza si danno da fare con due belle turiste vichinghe a Roma per le Olimpiadi. Ma le consorti decidono improvvisamente di tornare a consolare i "poveri" maritini. Lo spunto delle Olimpiadi, stiracchiato e diluito, frana ben presto. Alcune divertenti improvvisazioni di Vianello e Tognazzi strappano risate. BN Comm. 98′ T ★½ ooo

Le olimpiadi della giungla (*Animalympics*) USA 1979 di STEVEN M. LISBERGER Anim. 78′ (RAG.) ★★ oo

Le Olimpiadi di Tokio (*Tokyo Orimpikku*) GIAP. 1965 di KON ICHIKAWA • È l'unico documentario olimpico lungo che può reggere il confronto con quello di L. Riefenstahl sui Giochi di Berlino 1936. Paradossalmente lo firma un regista/autore (*L'arpa birmana*) poco interessato allo sport, che non aveva mai fatto un documentario. In un periodo di TV ormai trionfante, Ichikawa punta a farne un poema, non una cinecronaca. Con la moglie Natto Wada, sua assidua collaboratrice, e altri due colleghi, prepara una sceneggiatura preventiva alla quale dovranno adattarsi le gare non ancora cominciate. Mentre la tedesca "ideologizza" lo sport, promuovendo gli atleti a "dei dello stadio", Ichikawa lo "umanizza". Per lui non contano le nazioni, ma l'internazionalismo nel nome della pace e non c'è differenza tra vincitori e sconfitti. Sui vinti, anzi, spesso indugia così come nella maratona (dove l'etiope Abebe Bikila fa il bis di Roma). Fa un uso parco del *ralenti* e, rinunciando al totale della gara, preferisce i dettagli, sottolineandoli con un impiego creativo del sonoro. Parecchi i momenti memorabili. "Ne nasce uno spettacolo corale che ingloba il paesaggio, il clima, la presenza costante della folla, il dolore e la gioia, la dignità e la crudeltà della lotta, condotta... da campioni fallibili, mai da superuomini" (C. Bertieri-U. Casiraghi). Ichikawa ne curò personalmente il montaggio. Presentato a Cannes 1965. Doc. 125′ T ★★★★ oo

L'olio di Lorenzo (*Lorenzo's Oil*) USA 1992 di GEORGE MILLER® con NICK NOLTE, SUSAN SARANDON, PETER USTINOV, KATHLEEN WILHOITE, GERRY BAMMAN, ZACK O'MALLEY GREENBUR • Storia vera di Michaela e Augusto Odone e della loro lotta accanita per salvare il figlio Lorenzo, colpito dall'ALD (o sindrome di O'Malley Greenburg), rara forma di distrofia incurabile e mortale. L'australiano Miller (*Mad Max*), ex medico, manovra la cinepresa come un bisturi e i suoi interpreti come un generale che ha predisposto la strategia della battaglia, evitando quasi sempre le trappole di un melodramma ospedaliero strappalacrime per spettatori algofiliaci. Dramm. 135′ G ★★★ ooo

Oliver! (*Oliver!*) GB 1968 di CAROL REED con RON MOODY, OLIVER REED, SHANI WALLIS, MARK LESTER, JACK WILD, HUGH GRIFFITH Mus. 146′ T ★★★ ooo Vedi OLIVER TWIST - *Scheda monografica*

Oliver & Company (*Oliver & Company*) USA 1989 di GEORGE SCRIBNER Anim. 72′ (RAG.) ★★½ ooo Vedi OLIVER TWIST - *Scheda monografica*

Oliver's Story Vedi **La storia di Oliver**

Oliver Twist① (*Oliver Twist*②) USA 1982 di CLIVE DONNER con GEORGE C. SCOTT, TIM CURRY, MICHAEL HORDERN, TIMOTHY WEST, EILEEN ATKINS, CHERIE LUNGHI, RICHARD CHARLES Dramm. 100′ (RAG.) ★★ oo Vedi OLIVER TWIST - *Scheda monografica*

Oliver Twist② (*Oliver Twist*®) GB-REP. CECA-FR.-IT. 2005 di ROMAN POLANSKI con BARNEY CLARK, BEN KINGSLEY, JAMIE FOREMAN, HARRY EDEN, LEANNE ROWE, MARK STRONG, EDWARD HARDWICKE, IAN MCNEICE, JEREMY SWIFT Dramm. 130′ (RAG.) ★★★½ ooo Vedi OLIVER TWIST - *Scheda monografica*

OLIVER TWIST - *Scheda monografica* • *Oliver Twist* (1838) fu il secondo libro pubblicato da Charles Dickens (1837-38). La prima edizione apparve a puntate mensili sulla rivista *Bentley's Miscellany*, dal febbraio 1837 all'aprile 1839, con le illustrazioni di George Cruikshank. Nella Londra ottocentesca, l'orfanello Oliver di 8 anni, dall'orfanotrofio in cui è nato e cresciuto, finisce in una banda il cui capo, Fagin, costringe un folto gruppo di bambini a rubare per lui. Dopo infinite disavventure, lo salva il generoso mister Brownlow.

È stato il primo romanzo in lingua inglese ad avere come protagonista un ragazzo e uno dei primi esempi di romanzo sociale. Inedita per l'epoca fu anche la rappresentazione decisamente anti-romantica dell'ambiente criminale e della vita dei poveri. Con un ribaltamento sostanziale rispetto alle regole del romanzo di formazione e servendosi di un dissacrante humour nero, Dickens analizza i mali della società inglese ottocentesca: la povertà, lo sfruttamento dei minori, la criminalità urbana, la mancanza di tenerezza di alcuni personaggi nei confronti dei bambini, l'ipocrisia della cultura vittoriana. La storia dickensiana ebbe molti adattamenti televisivi e 7 versioni cinematografiche. La 1ª versione del libro è del 1908, per la regia di James Stuart Blackton, seguita nel 1910 in Francia da *L'enfance d'Oliver Twist* di Camille de Morlhon, da una versione di Thomas Bentley del 1912 e infine da *Oliviero Twist* (1916), prodotto da Jasse Lasky e diretta da James Young, con la piccola Marie Doro (che aveva già interpretato il personaggio a teatro) al fianco di Tully Marshall e Hobart Bosworth. *Oliviero Twist* è il titolo italiano anche dell'adattamento – sempre muto – di Frank Lloyd (1922), al servizio del piccolo Jackie Coogan che l'anno prima era diventato una star con il *Il monello* di Charlie Chaplin. Del 1933 è il 1° adattamento sonoro, inedito in Italia, di William J. Cowen per la Monogram, con Dickie Moore. Una delle migliori versioni è *Le avventure di Oliver Twist* (1948), con David Lean alla regia, John Howard Davies protagonista. È qualcosa di più di un film britannico di qualità e di origine letteraria: Lean porta la maniera allo stile con uno straordinario bianconero (fotografia: Guy Green) di forte suggestione, bellissima ricostruzione degli ambienti e una squadra affiatata di attori, tra cui spicca Alec Guinnes nei panni dell'ebreo Fagin, che scatenò non poche polemiche, con l'accusa di antisemitismo. Del 1968 è *Oliver!*, le avventure del personaggio del celebre romanzo di Dickens da un musical (1960) di Lionel Bart, grande successo degli anni '60. Alla regia Carol Reed, protagonista il piccolo Mark Lester. Assai garbato ed elegante ma piuttosto edulcorato fin dalla sceneggiatura di Vernon Harris anche in confronto al musical di Bart. Purtroppo guastato dal doppiaggio italiano delle canzoni, insopportabile belato di basso livello sanremese. 6 Oscar.

Nel 1982, Clive Donner dirige un film per la TV con il piccolo Richard Charles e un cast di buon livello. Nella parte dell'odioso Fagin, George C. Scott è bravo quasi quanto il Guinness del film di Lean. Che cosa ha spinto nel 2005 Roman Polanski, girata la boa dei 70 anni, a fare un'altra versione del romanzo di Dickens? Forse la dimensione autobiografica più recondita, la stessa che ha ispirato *Il pianista*, frutto delle sue peripezie infantili di ebreo polacco. O forse il legittimo desiderio di padre tardivo di realizzare un film da far vedere ai due figli di 12 e 7 anni (che appaiono nel film). O magari l'allettante impegno di una fastosa produzione in costume (60 milioni di dollari, effetti digitali compresi) ispirata alle incisioni (1869) di Gustave Doré e alle illustrazioni originali di George Cruikshank della prima edizione. In ogni caso c'è un po' troppo accademismo illustrativo nella prima parte, poi Polanski toglie aria ai personaggi, mette in secondo piano il contesto storico, concentra l'energia e il ritmo narrativo sul versante dark del racconto ed è fedele allo spirito più che alla lettera del romanzo. Lo si vede nella reinvenzione dell'ebreo Fagin (un ammirevole Ben Kingsley) che ne fa risaltare la complessa ambiguità e propizia la palpitante visita di Oliver (Barney Clark) in carcere nel sottofi-

nale. Bella fotografia del polacco Pawel Edelman.

Nel 1974 fu realizzata un'insignificante edizione cartoon di Hal Sutherland e, nel corso del tempo, alcune miniserie TV, nel 1962, 1985, 1997 (con un giovane Elijah Wood come Oliver e Richard Dreyfuss come Fagin), nel 1999 e l'ultima nel 2007. Nessuna interessante.

Olivier Olivier (*Olivier Olivier*) Fr. 1992 di Agnieszka Holland con Grégoire Colin, Marina Golovine, Brigitte Rouan, Jean-François Stevenin, François Cluzet • In Vandea un bambino scompare. Sei anni dopo la polizia ferma un quindicenne allo sbando, delinquente marchettaro. Potrebbe essere lo scomparso. Pazza di gioia, la madre corre a riprenderselo. Lento reinserimento, ma la sorella diffida anche perché, presa da amore incestuoso, vorrebbe che non fosse suo fratello. Epilogo a sorpresa. 4° film fuori dalla Polonia – e 1° in Francia – della polacca Holland. Pone molte domande senza dare risposte univoche, si affida alla stratificazione dei livelli narrativi (realistico, mitico, magico, erotico, sadico), affronta con lucida sensibilità molti problemi irrisolti della società occidentale in crisi, si vale di interpreti convincenti tra cui spicca la Rouan che illumina dal di dentro la nevrosi della madre. Scritto dalla regista con Yves Lapoint e Régis Debray. Dramm. 106' G ✱✱✱ oo

Oliviero Twist (*Oliver Twist*®) USA 1922 di Frank Lloyd con Jackie Coogan, Lon Chaney, Gladys Brockwell, George Siegmann, Esther Ralston, Aggie Herring, Nelson McDowell, Lewis Sargent BN Dramm. 77' (RAG) ✱✱½ oooo Vedi **OLIVER TWIST** - *Scheda monografica*

Ollio sposo mattacchione Vedi **Zenobia**

Oltraggio (*Outrage!*) USA 1986 di Walter Grauman con Robert Preston, Beau Bridges, Burgess Meredith, Linda Purl, Anthony Newley, Mel Ferrer • Durante un processo per omicidio, un giovane avvocato difende un padre oltraggiato che si è vendicato con la violenza dell'assassino della figlia e con un tranello legale riesce a farlo assolvere, sebbene sia reo confesso. Diretto da un provetto regista televisivo, è un dramma giudiziario per la TV – tratto dal best seller di Henry Denker che l'ha anche sceneggiato – che si vale di un ottimo cast di attori tra cui spiccano, nella 1ª parte, l'anziano Preston come imputato, e poi il giovane e incalzante Bridges. Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

L'oltraggio (*The Outrage*) USA 1964 di Martin Ritt con Paul Newman, Laurence Harvey, Claire Bloom, Edward G. Robinson, William Shatner • Un bandito sequestra una coppia sposata, molesta la donna e assassina l'uomo. Come e perché? Del fatto si danno tre versioni differenti, ma qual è la vera? Forse ne occorre una quarta. Pirandello nel West. Rifacimento di *Rashomon* (1951) di Kurosawa. Sul tema della natura ambigua della verità è una macchina narrativa che funziona anche qui. Ma gli attori ci danno dentro fin troppo. BN West. 97' G ✱✱ ooo

Oltraggio al pudore It.-Fr. 1964 di Silvio Amadio con Rosemarie Dexter, Jacques Perrin, Folco Lulli, Magali Noël, Arnoldo Foà, Mario Scaccia, Bice Valori BN Comm. 100' T ✱½ oo

Oltre il confine Svizz.-It. 2002 di Rolando Colla con Anna Galiena, Senad Basic, Giuliano Persico, Gianluca Gobbi, Ajla Frljuckic, Arnaldo Ninchi, Sara Capretti Dramm. 104' T ✱✱ o

Oltre il destino (*Interrupted Melody*) USA 1955 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Glenn Ford, Eleanor Parker, Roger Moore • Storia di Marjorie Lawrence (1902-79), cantante d'opera australiana che, nel pieno della sua notorietà, si ammala di poliomielite. Qualche concessione sentimentale di troppo in questa biografia M-G-M condotta con ritmo serrato e stile sobrio. Oscar alla sceneggiatura di William Ludwig e Sonya Levien. La Parker si dovette accontentare della nomination. Biogr. 106' T ✱✱½ ooo

Oltre il giardino (*Being There*) USA 1979 di Hal Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas, Jack Warden, Richard Basehart, Victor Mature • Un giardiniere ignorante, e da anni imbottito solo di TV, viene scambiato per un famoso e saggio filosofo. Di equivoco in equivoco diventa una celebrità nazionale, e viene ricevuto alla Casa Bianca come consigliere. Scritta da Jerzy Kosinski che ha adattato il proprio romanzo *Presenze* (1971), è un'amara, aguzza, divertente parabola satirica sulla società americana nell'epoca della TV. Penultima e memorabile interpretazione di Sellers. Oscar per Douglas. Ultima, fugace apparizione di Victor Mature (figlio di emigranti di Pinzolo, Trento). Comm. 130' G ✱✱✱ ooo

Oltre il muro Vedi **La corsa di Jericho**

Oltre il ponte di Brooklyn (*Over the Brooklyn Bridge*) USA 1984 di Menahem Golan con Elliott Gould, Margaux Hemingway, Sid Caesar, Burt Young, Shelley Winters, Carol Kane Comm. 106' T ✱½ oo

Oltre la mente (*Mindbender*) USA 1995 di Ken Russell con Ishai Golan, Terence Stamp, Idan Alterman, Hetty Baynes, Erez Atar Biogr. 93' T ✱✱ oo

Oltre la porta It. 1982 di Liliana Cavani con Marcello Mastroianni, Eleonora Giorgi, Tom Berenger, Michel Piccoli Dramm. 118' S ✱✱ oo

Oltre l'Eden (*L'eden et après*) Fr.-Cecosl. 1971 di Alain Robbe-Grillet con Catherine Jourdan, Pierre Zimmer, Lorraine Rainer, Sylvain Corthay, Richard Leduc Dramm. 100' G ✱½ oo

Oltre le regole - The Messenger (*The Messenger*) USA 2009 di Oren Moverman con Ben Foster, Woody Harrelson, Samantha Morton, Jena Malone, Steve Buscemi, Eamonn Walker • Il giovane sergente Montgomery, reduce dall'Iraq, è incaricato di affiancare il capitano Stone per un difficile compito: notificare alle famiglie il decesso in guerra del congiunto prima che lo apprendano da altre fonti. Il rapporto tra i due si rivela difficile, ma, costretti ad affrontare insieme le più disparate reazioni dei familiari, Montgomery e Stone cominciano a comunicare. Esordio alla regia dello sceneggiatore israeliano Moverman (*Io sono qui*), è un modo di raccontare (e condannare) la guerra da un punto di vista inusuale. Moverman – che ha fatto esperienza diretta di 4 anni di vita militare – alterna momenti quasi umoristici ad altri drammatici o commoventi, attraverso il disegno psicologico di 2 personaggi che sono, insieme, simili e diversissimi e che finiscono inevitabilmente per incontrarsi. La componente femminile è quella che riesce a scalfire le corazze difensive che l'uomo si costruisce su misura. Qualche luogo comune e poche cadute di gusto. Due ottimi protagonisti, una credibile Morton, memorabile piccola partecipazione di Buscemi. Dramm. 105' T ✱✱✱ ooo

Oltre le sbarre (*Me'achorei hasoragim*) Isr. 1984 di Uri Barbash con Arnon Zadok, Mohammed Bakri, Hillel Ne'eman, Assi Dayan, Rami Danon • In un supercarcere israeliano dove sono rinchiusi arabi ed ebrei, la tensione tra i due gruppi etnico-religiosi è alta, alimentata con cinismo dalla direzione. Poi Uri (l'ottimo Zadock), ebreo sefardita, delinquente abituale, e Isamm (l'intenso Bakri), terrorista palestinese e intellettuale, prendono coscienza della necessità di un fronte comune contro la repressione carceraria che sfocia in uno sciopero della fame. Duro, critico film carcerario che fa onore a Israele. Opera a programma, ma la sua retorica è di alto livello. Premiato alla Settimana della Critica di Venezia. Dramm. 105' S ✱✱✱ oo

Oltre ogni limite (*Extremities*) USA 1986 di Robert M. Young con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid • Dopo averla perseguitata per strada, uno psicopatico irrompe nella casa di una bella signora per seviziarla e usarle violenza. Ma le parti si capovolgono: lei lo fa prigioniero e si vendicherà. Uno dei temi che il film tocca con forza è il contagio della violenza, l'incitamento alla violenza che la violenza subita scatena nella vittima. Guardatelo, anche se vi farà star male. 90 minuti sulla corda dell'attesa. Film a messaggio, meccanismo perfetto, da una pièce di William Mastrosimone. Dramm. 89' S ✱✱✱ ooo

Oltre ogni rischio (*Cat Chaser*) USA 1988 di Abel Ferrara con Peter Weller, Kelly McGillis, Frederic Forrest, Charles Durning, Tomas Milian, Juan Fernández, Kelly Jo Minter, Phil Leeds • Ex marine e ora gestore di un motel in Florida, George Moran, in cerca di una guerrigliera che nel 1965 gli salvò la vita, va a Santo Domingo dove incontra Mary, una vecchia fiamma e ora moglie del boss malavitoso De Boya, ex generale e torturatore della polizia domenicana da cui vorrebbe divorziare, pretendendo i due milioni di dollari previsti dal contratto matrimoniale. La caccia a quei soldi provoca cinque morti violente. Cosceneggiato da Elmore Leonard da un suo romanzo (1982) con James Borelli e Alan Sharp, contiene 5 elementi tipici del cinema noir: illuminazione contrastata, rapporti spazio-personaggi, ambiguità di situazioni, presenza di protagonisti vulnerabili, incerta linea di demarcazione tra legalità e crimine. Sebbene – "stupidamente" lasciato dal regista ai produttori della Vestron, che hanno tolto le scene più violente e aggiunto una voce off – il montaggio faccia di tutto per rovinarlo, "proprio per le sue debolezze strutturali, (il film) ci porta vicino alla forza generativa del suo autore." (S. Danese). Attori ammirevoli. Il titolo originale – soprannome militare del protagonista – ha un significato sconcio. Thrill. 90' G ✱✱✱ oo

Oltre Rangoon (*Beyond Rangoon*) GB-USA 1995 di John Boorman con Patricia Arquette, Frances McDormand, Spalding Gray, Adelle Luz, U Aung Ko, Victor Slezak, Tiara Jacquelina • Straziata da una tragedia familiare, dottoressa americana (Arquette) fa nel 1988 un viaggio in Birmania (oggi Myanmar), incontra Aung San Suu Kyi (Luz), futuro premio Nobel per la pace, e aderendo alla resistenza popolare contro la dittatura militare trova l'occasione per ricominciare a vivere. Scritto da Alex Lasker e Bill Rubinstein, è un nobile film civilmente impegnato che soltanto a tratti riesce a fondere il privato col pubblico, la dimensione politica con il dramma individuale anche perché l'attrice protagonista è al di sotto del personaggio che interpreta. Dramm. 99' T ✱✱½ oo

O Lucky Man (*O Lucky Man!*) GB 1973 di Lindsay Anderson con Malcolm McDowell, Rachel Roberts, Arthur Lowe, Ralph Richardson, Alan Price, Lindsay Anderson • Mick Travis, giovane arrivista che cerca il successo a ogni costo, va incontro, come piazzista di una marca di caffè, a una serie di disastrose peripezie che non intaccano il suo irriducibile ottimismo. Ispirato in parte alla vita privata di McDowell e sceneggiato da David Sherwin, commentato dalle canzoni di Alan Price (già degli Animals) al modo di Brecht-Weill, il 3° film del battagliero Anderson fa esplicito riferimento al *Candido* di Voltaire, ma è affollato di personaggi e incontri memorabili come un romanzo di Dickens. Pur nelle sue cadenze picaresche, è una irriverente ballata satirica sul mondo capitalistico cui si possono muovere molti rimproveri (prolissità, affastellamento di temi, indignazione poco controllata, scarsa chiarezza ideologica), ma sono innegabili "la nitidezza satirica di certi episodi, la bravura di alcuni attori (ciascuno interpreta più personaggi), si ha la costante sensazione di un discorso ad alto livello" (T. Kezich). Dopo *Se...* e *Arancia meccanica*, un'altra notevole interpretazione di McDowell. Comm. 174' G ✱✱✱ oo

Olympia (*A Breath of Scandal*) USA-It. 1960 di Michael Curtiz, Mario Russo con Sophia Loren, John Gavin, Maurice Chevalier, Angela Lansbury, Isabel Jeans, Tullio Carminati Comm. 98' T ✱✱ oo

Omar Mukhtar - Il leone del deserto (*Omar Al-Mukhtar*) Lib. 1980 di Moustapha Akkad con Anthony Quinn, Oliver Reed, Rod Steiger, Irene Papas, John Gielgud, Gastone Moschin, Raf Vallone, Lino Capolicchio, Mario Adorf, Claudio Cassinelli • Libia 1929-31. Il governo italiano deve far fronte alla guerriglia che i beduini Senussi – sotto la guida di Omar Al-Mukhtar, insegnante di professione e ribelle per dovere – conducono in Cirenaica contro la colonizzazione italiana e la rinascita dell'impero romano in Africa (la Quarta Sponda). Mussolini nomina il generale Rodolfo Graziani (Reed) governatore di Libia e gli mette a disposizione un esercito moderno, il primo che, nella storia delle guerre coloniali, usò autoblindo, carri armati e aerei. Seguendo una strategia predisposta dal generale Pietro Badoglio (non nominato nel film), Graziani deporta le popolazioni di pastori seminomadi, fa distruggere il loro bestiame e costruire un reticolato di 270 km al confine con l'Egitto. Organizza campi di concentramento dove regnano denutrizione, stenti, epidemie e soffoca nel sangue la ribellione. Al-Mukhtar fu impiccato. Scritto da H.R.L. Craig. Fotografato in Cinemascope dal britannico Jack Hildyard (*Il ponte sul fiume Kwai*) e musica altisonante di Maurice Jarre, costato 25 milioni di petro-dollari, è un *war film* con tutte le carte (e gli stereotipi) in regola. Diretto da un regista siriano, già aiuto di Sam Peckinpah, sembra un western filoindiano in cui si parteggia per i più deboli. Quinn con barba bianca impersona il vecchio leone con biblica dignità e una sorta di eroica dolcezza. Non mancano i militari italiani "buoni" (Vallone, Capolicchio); quelli "feroci" hanno la camicia nera della Milizia. Steiger ripete il suo Mussolini di maniera, la Papas vaga qua e là senza sapere bene cosa fare. Le immagini dei lager, rinforzate da brani di cinecronache, vanno a segno. Dice, in fondo, qualcosa che i libri di scuola (italiani) hanno sempre taciuto. Nel luglio 1983 fu dato in anteprima al festival di Montecatini. Guerra 110' (RAG) ✱✱½

L'ombra che cammina (*The Walking Dead*) USA 1936 di Michael Curtiz con Boris Karloff, Edmund Gwenn, Marguerite Churchill, Ricardo Cortez, Barton MacLane, Warren Hull • Un musicista, ingiustamente condannato, muore sulla sedia elettrica. Un professore lo riporta in vita. Si vendicherà dei veri colpevoli. Bizzarro cocktail tra horror e cinema gangsteristico, raccontato con l'abituale energia da Curtiz che in quel periodo, sotto contratto alla Warner, dirigeva 2 o 3 film all'anno. Karloff in gran forma. BN Horr. 66' G ✱✱½ oo

L'ombra degli angeli (*Schatten der Engel*) Svizz.-RFT 1976 di Daniel Schmid con Ingrid Caven, Rainer Werner Fassbinder, Klaus Löwitsch, Anne-Marie Düringer, Jean-Claude Dreyfus, Ulli Lommel, Adrian Hoven • Figlia di un ex nazista criminale di guerra e di una comunista su sedia a rotelle, Lily fa la battona con scarso successo, fino a quando un ricco ebreo le consiglia di non andare più a letto con gli uomini, ma soltanto di ascoltarli. Diventa così la prostituta più richiesta della città con soddisfazione del suo magnaccia. Stanca di fare da pattumiera alle confessioni dei puttanieri fascisti, decide di morire. Da *Der Müll, die Stadt and der Tod* (L'immondizia, la città e la morte, 1972) di R.W. Fassbinder che in 3 mesi la sceneggiò con Schmid, perdendo 18 kg in un mese per entrare – bello come Marlon Brando – nella parte del pappone. L'impianto teatrale si sente in questo dramma grottesco a due dimensioni (politica e psicoanalitica) in cui i personaggi non sono quello che sembrano. Il rigore elegante dei piani-sequenza è indiscutibile come il carisma della Caven che interpretò altri 4 film di Schmid. Il testo di Fassbinder – ma non il film – fu stolidamente accusato di antisemitismo. Fotografia: Renato Berta. Grott. 104' G ✱✱✱ oo

L'ombra del diavolo (*Devil's Own*) USA 1997 di Alan J. Pakula con Harrison Ford, Brad Pitt, Margaret Colin, Rubén Blades, George Hearn, Treat Williams • Affiliato al-l'IRA dopo che gli inglesi gli trucidarono il padre, il giovane irlandese Frankie è mandato in USA per acquistare missili. Gli viene procurata l'ospitalità presso la famiglia di Tom, onesto poliziotto di origine irlandese che, ignaro della vera identità di Frankie, gli si affeziona. Dramma d'azione spettacolare con ambizioni di introspezione psicologica che, dopo un buon avvio in Irlanda, scade e continua a cadere. Pakula ha fatto di meglio. Pitt si farà, Ford è come il vino buono: invecchiando ci guadagna. Dramm. 110' T ✱✱ oo

L'ombra del dubbio (*Shadow of a Doubt*) USA 1943 di Alfred Hitchcock con Joseph Cotten, Teresa Wright, Hume Cronyn, Macdonald Carey, Patricia Collinge, Henry Tra-

VERS • Zio Charlie – ricercato dalla polizia come pluriomicida – torna in famiglia nella quieta cittadina californiana di Santa Rosa. Sua nipote Charlie è sedotta dal suo fascino, ma comincia a sospettare di essere la prossima vittima. Uno dei migliori film di Hitchcock per la magistrale descrizione dell'ambiente, l'inquietante complessità psicologica dei personaggi, il telepatico "gemellaggio" di zio e nipotina con lo stesso nome, l'incerta linea di separazione tra il normale e l'anormale, la sottigliezza della suspense, lenta ma inesorabile. Hitch era orgoglioso della collaborazione alla sceneggiatura dello scrittore Thornton Wilder (con Sally Benson e Alma Reville). T. Wright non è mai stata così brava. Rifatto nel 1959 con *Step Down Terror* da Harry Keller con Charles Drake e Colleen Miller, inedito in Italia. BN Thrill. 108′ T ***** ooo

L'ombra del gigante IT. 2000 di ROBERTO PETROCCHI con MARGHERITA BUY, ARNAUD ARBESSIER, FAUSTO BIEFENI OLEVANO, NICOLÒ RAPISARDA, ANNA TESTA, FRANCO FANTASIA, GIUSEPPE MIELE Dramm. 95′ T ** o

Ombra dell'uomo ombra (*Shadow of the Thin Man*) USA 1941 di W.S. VAN DYKE II con MYRNA LOY, WILLIAM POWELL, BARRY NELSON, DONNA REED, SAM LEVENE • Nick Charles deve indagare su un delitto nel mondo delle corse dei cavalli. Più che la moglie Nora, è il suo intelligente cagnetto Asta che gli dà una mano. Si fa per dire. 4° film della serie *Thin Man*. Non è dei migliori, ma la qualità della stoffa è indiscutibile. Powell, nel personaggio inventato da Hammett, porta il giallo ai confini della commedia, e li supera. Seguito da *L'uomo ombra torna a casa*. BN Giallo 97′ T **½ ooo

L'ombra del nemico (*Living in Peril*) USA 1997 di JOAKIM ERSGARD con ROB LOWE, JAMES BELUSHI, DEAN STOCKWELL Thrill. 93′ G *½ oo

L'ombra del passato (*Murder, My Sweet*) USA 1944 di EDWARD DMYTRYK con DICK POWELL, CLAIRE TREVOR, ANNE SHIRLEY, MIKE MAZURKI, OTTO KRUGER • Un ex detenuto incarica un investigatore privato di rintracciare la sua amichetta scomparsa, ma c'è un'inchiesta parallela su gioielli rubati. È il 2° adattamento del romanzo di Raymond Chandler *Addio, mia amata* (1940) dopo quello mediocre del '42 con G. Sanders e prima di quello buono del '75 con R. Mitchum nella parte di Philip Marlowe. Il migliore dei 3. Quintessenza del film nero, un piccolo capolavoro di cinema espressionista (fotografia di Harry J. Wild) con una qualità visiva che influenzò molti film dell'epoca. BN Nero 95′ T **** oo

L'ombra del patibolo Vedi **La certosa di Parma**

L'ombra del testimone (*Mortal Thoughts*) USA 1991 di ALAN RUDOLPH con DEMI MOORE, GLENNE HEADLY, BRUCE WILLIS, JOHN PANKOW, HARVEY KEITEL, BILLIE NEAL • Due inseparabili amiche sono entrambe malmaritate. Il marito di una è trovato ucciso a rasoiate, il marito dell'altra sparato. Forse le due donne si sono scambiate il favore. C'è un ispettore di polizia, silenzioso e paziente, che ascolta i loro racconti. Contano in questo curioso giallo a flashback l'esplorazione dell'universo femminile e il disegno dei personaggi: le due amiche soprattutto, ma anche i due mariti e l'insolito poliziotto. Giallo 104′ S **½ oo

L'ombra del vampiro (*Shadow of the Vampire*) GB-FR.-USA-LUSS. 2000 di E. ELIAS MERHIGE con JOHN MALKOVICH, WILLEM DAFOE, CATHERINE MCCORMACK, EDDIE IZZARD, UDO KIER Horr. 93′ G *½ oo

L'ombra di mille soli (*Fat Man and Little Boy-Shadow Makers*) USA 1989 di ROLAND JOFFÉ con PAUL NEWMAN, DWIGHT SCHULTZ, BONNIE BEDELIA, JOHN CUSACK, LAURA DERN, NATASHA RICHARDSON, RON FRAZIER • Come dal settembre 1942 al luglio 1945 a Los Alamos (New Mexico) fu attuato il progetto Manhattan per la costruzione della bomba nucleare. Il racconto – che si chiude prima del lancio delle atomiche su Hiroshima (6 agosto) e Nagasaki (9 agosto 1945) – ha 2 protagonisti: il generale Groves (Newman), organizzatore e catalizzatore del progetto, e il fisico J.R. Oppenheimer (Schultz), responsabile scientifico, cioè Mefistofele e il suo Faust. Nel loro rapporto conflittuale emergono due temi: 1) le due atomiche ebbero una funzione politica più che militare; furono – come scrisse il tedesco Günther Anders in *Essere o non essere* (1959) – "stragi come gesto di minaccia verso un terzo", cioè l'URSS; 2) quando gli scienziati lavorano per i militari commettono una colpa che rimuovono con un processo di razionalizzazione. A questo livello etico-informativo il film – scritto dal regista con Bruce Robinson – è interessante, ma tutto il resto rimane sul piano, e col passo, di un prolisso sceneggiato TV, privo di forza emotiva. Fotografia di V. Zsigmond, musiche di E. Morricone. Un fiasco al botteghino. Stor. 126′ T ** oo

Un'ombra nel buio① (*The Fan②*) USA 1981 di EDWARD BIANCHI con LAUREN BACALL, MICHAEL BIEHN, JAMES GARNER, MAUREEN STAPLETON, HECTOR ELIZONDO, GRIFFIN DUNNE Dramm. 95′ S ** oo

Un'ombra nel buio② (*Forced Entry*) USA 1984 di JIM SOTOS con TANYA ROBERTS, RON MAX, NANCY ALLEN Dramm. 83′ S * oo

L'ombra rossa (*L'ombre rouge*) FR. 1981 di JEAN-LOUIS COMOLLI con CLAUDE BRASSEUR, JACQUES DUTRONC, NATHALIE BAYE, ANDRÉA FERRÉOL • Ex critico dei *Cahiers du Cinéma*, Comolli mescola spionaggio, cinema noir d'atmosfera (Marsiglia nel 1937, palestre di boxe, sale da ballo, albergotti equivoci) e riflessione politica in una storia imperniata sui rimorsi di due agenti comunisti stalinisti all'epoca della guerra di Spagna. Dramm. 112′ G **½ o

Ombre (*Shadows*) USA 1959 di JOHN CASSAVETES con LELIA GOLDONI, BEN CARRUTHERS, HUGH HURD, ANTHONY RAY • Due fratelli neri e la loro sorella – che, come uno dei due, potrebbe essere scambiata per una bianca – alla ricerca della loro identità nella Manhattan degli anni '50. Girato dapprima in 16 mm con una troupe di 4 persone come saggio collettivo di recitazione improvvisata e poi in 35 mm (così fu presentato alla Mostra di Venezia del 1960), è una sorta di manifesto del New American Cinema in cui la finzione è impiegata come catalizzatore della realtà. Una delle tante applicazioni del cinema diretto e delle sue tecniche. BN Dramm. 87′ T **** oo

Ombre a cavallo (*The Shadow Riders*) USA 1982 di ANDREW V. MCLAGLEN con SAM ELLIOTT, TOM SELLECK, KATHARINE ROSS, GEOFFREY LEWIS, JEFFREY OSTERHAGE, GENE EVANS, JANE GREER West. 100′ T ** oo

Ombre ammonitrici (*Eine nachtliche Halluzination*) GERM. 1923 di ARTHUR ROBISON con FRITZ KÖRTNER, RUTH WEYHER, ALEXANDER GRANACH, RUDOLF KLEIN ROGGE, GUSTAV VON WAGGENHEIM • Invitato in un palazzo a dare uno spettacolo durante un ricevimento, un mostratore d'ombre ipnotizza gli spettatori, provocando lo scatenarsi delle pulsioni rimosse: i personaggi, sdoppiandosi, assistono alla proiezione delle loro fantasie erotiche e aggressive. Finale consolatorio. Le scene teatrali e i costumi stilizzati di Albin Grau, l'uso della luce e degli effetti ottici di Fritz Arno Wagner, l'atmosfera allucinata e sospesa tra realtà e finzione ne fanno un piccolo classico del cinema espressionista. Senza didascalie. Disdicevole colonna sonora nell'edizione video italiana. Unico film notevole di Robison, americano di nascita, cresciuto in Germania, attivo in Francia e in Inghilterra. BN Dramm. 59′ T *** ooo

Ombre bianche① (*White Shadows of the South Seas*) USA 1928 di W.S. VAN DYKE II, ROBERT J. FLAHERTY con MONTE BLUE, RAQUEL TORRES, ROBERT ANDERSON • Disgustato dallo sfruttamento dei pescatori di perle polinesiane delle isole Marchesi e dal degrado ambientale di cui sono responsabili i suoi compatrioti, un medico bianco alcolista approda su un'altra isola, ancora incontaminata, dove, grazie anche all'amore di una indigena, trova una nuova ragione di vita e di riscatto. Epilogo tragico. Ispirato all'omonimo libro di viaggi di Frederick O'Brien fu prodotto dal giovane Irving Thalberg (M-G-M) che, dopo aver invitato a dirigerlo Robert Flaherty, reduce dal documentario *Moana* (1926), gli mise al fianco il factotum Van Dyke II. È Thalberg il vero padre-padrone del film: fa riscrivere la sceneggiatura abbozzata da Flaherty, secondo la codificata drammaturgia hollywoodiana; sceglie gli attori; invia sul posto due fidati professionisti della fotografia (Clyde de Vinna e George Neagle) che si uniscono a Bob Roberts e costringe Flaherty ad abbandonare le faticose riprese dopo poche settimane. Sia pure ridotta in schemi rozzamente melodrammatici, la denuncia rimane, ma il risultato è un ibrido, frutto del compromesso. "*Moana* sta ad *Ombre bianche* come un dramma sta ad un libretto d'opera." (M. Gromo). Fu uno dei primi film hollywoodiani sonorizzati distribuiti in Europa; in Italia all'inizio del 1930. Accoglienze critiche discordi, ma unanimi nell'elogiarne le qualità figurative. De Vinna vinse l'Oscar per la fotografia nella 2ª edizione (1928-9) degli Academy Awards. Il W.S. di Van Dyke sta per Woodbridge Strong. BN Dramm. 88′ T **½ oooo

Ombre bianche② (*The Savage Innocents*) GB-FR.-IT. 1960 di NICHOLAS RAY, BACCIO BANDINI con ANTHONY QUINN, YOKO TANI, PETER O'TOOLE, MARIE YANG, MARCO GUGLIELMI • Tratto dal romanzo di Hans Ruesch *Top of the World* (*Paese dalle ombre lunghe*) e da lui sceneggiato con Ray e Franco Solinas. Tra i ghiacci del Polo Nord la vita di Inuk l'esquimese (vedi la canzone di Bob Dylan "Quinn the Eskimo") è felice fin quando non viene a contatto con la civiltà anglosassone. 18° film di Ray, e inizio della sua parabola discendente. 2 temi a lui cari: bellezza e violenza, qui entrambi attributi della natura. Fotografia bellissima. Antropologicamente presuntuoso e schematico. Avv. 110′ T *** oo

Le ombre degli avi dimenticati (*Teni zabytych predkov*) URSS 1964 di SERGEJ PARADŽANOV con IVAN NIKOLAICHUK, LARISSA KADAICNIKOVA, TATIANA BESTAEVA, NIKOLAJ GRIN'KO, LEONID ENGIBAROV, SPARTAK BAGAŠVILI • Ispirato a un racconto dell'ucraino Michail Kocjiubinskji di cui nel 1965 si festeggiò nell'URSS il centenario della nascita, è il film che rivelò all'estero, specialmente nell'area di lingua inglese, il talento visionario dell'armeno Paradžanov. Gli avi dimenticati sono quelli che vivevano sui monti Carpazi all'inizio del Novecento, i Gutzul, poco conosciuta minoranza etnica di pastori poveri ma ricchi di riti, arte e canti popolari. Lo schema dell'azione è classico: l'amore-passione dei giovani Ivan e Maricka che si sposano, nonostante l'odio antico che divide le loro famiglie. Dopo varie peripezie si ritrovano uniti nella morte. Scandito in 12 capitoli, il racconto leggendario ha come base un'esplorazione antropologica del folclore nazionale minore nella quale sono coinvolti artisti e storici locali che il regista trasfigura con fantastica potenza. La storia d'amore si sfrena in un eros dilagante e morboso, travolta da incubi e sogni, da un oscuro senso del fato, dal panico rapporto con una natura misteriosa, interpretata da maghi e stregoni. Il dinamismo acrobatico della cinepresa e la straordinaria fotografia del giovane Jurij Il'enko sono di un formalismo vertiginoso che la colonna sonora trasforma in poesia barbara e tragica. Scritto da Paradžanov e Ivan Cendej. 1° premio al Festival del Mar del Plata, selezionato ai Festival di San Francisco 1965 e Montréal 1966. BN Dramm. 110′ (97′) G **** oo

Ombre di Broadway (*Broadway*) USA 1942 di WILLIAM A. SEITER con GEORGE RAFT, PAT O'BRIEN, JANET BLAIR, BRODERICK CRAWFORD, MARJORIE RAMBEAU • George Raft fa George Raft che, capitato da Hollywood a New York, torna a Broadway, dove fece i suoi primi passi come ballerino in un locale notturno e ricorda un episodio drammatico del periodo del proibizionismo. Lo spunto era suggestivo, ma Seiter, nonostante abbia saputo creare una certa tensione narrativa, non ha fatto fermentare la materia. Raft funziona, incisivo O'Brien. Da intenditori "La cumparsita" danzata con stile da Raft e dalla Blair. Tratto da una pièce (1926) di Philip Dunning e George Abbott. L'origine teatrale si fa sentire in negativo. BN Dramm. 91′ G ** oo

Ombre e nebbia (*Shadows and Fog*) USA 1991 di WOODY ALLEN con WOODY ALLEN, MIA FARROW, JOHN MALKOVICH, MADONNA, JODIE FOSTER, LILY TOMLIN, KATHY BATES, DONALD PLEASENCE, JOHN CUSACK, KATE NELLIGAN, WALLACE SHAWN, KURTWOOD SMITH • In un quartiere popolare di una cittadina dell'Europa centrale negli anni '20 l'impiegatuccio Kleinman è costretto a partecipare alla caccia a uno strangolatore in libera uscita, ma diventa il sospettato n. 1. Per salvarsi dagli isterici *vigilantes* che lo braccano, si fa assumere come aiutante di un mago. Non occorre sollecitare il testo per leggerlo come una parabola sull'antisemitismo, sull'identità ebrea e sulla pesante colpevolezza che per tradizione le è stata accollata. In questa stringata commedia nera con la sordina si colgono una malinconica e allarmata constatazione sulla violenza e l'intolleranza che si diffondono in Europa (di ieri e di oggi) e la convinzione che soltanto la magia dell'arte e gli illusionismi della fantasia sono le fragili armi in cui ancora si può sperare. Con *Zelig* e *Crimini e misfatti*, è il film più grave di Allen, il più civilmente impegnato. Lo splendido bianconero di Carlo Di Palma è modellato sul cinema tedesco degli anni '20, sui film di Pabst e Jutzi più che su quelli espressionisti. BN Dramm. 86′ T ***½ oo

Ombre gialle (*Target Zero*) USA 1955 di HARMON JONES con RICHARD CONTE, PEGGIE CASTLE, CHARLES BRONSON, CHUCK CONNORS BN Guerra 92′ T ** oo

Ombre in paradiso (*Varjoja Paratiisissa*) FIN. 1986 di AKI KAURISMÄKI con MATTI PELLONPÄÄ, KATI OUTINEN, SAKU KUOSMANEN, ESKO NIKKARI, KILLI KÖNGÄS, PEKKA LAIHO, JUKKA-PEKKO PALO, ULLA KUOSMANEN • Storia d'amore tra un conducente di camion della nettezza urbana e una cassiera di supermarket. Dopo alterne vicende, i due s'imbarcano su una nave russa diretta in Estonia. 3° lungometraggio di fiction di Kaurismäki dove sono già presenti, in modi torvi, tutti i temi dei film successivi, imperniati sulla desolazione dell'uomo nei meccanismi produttivi del lavoro, impiego obbligato del tempo, carenza di libertà, solitudine, sofferenza ormai fisiologica, violenza gratuita. "È un film sui perdenti, sul bisogno d'amore e anche sull'umiltà, la dignità e l'orgoglio" (A. Kaurismäki). Il personaggio positivo è Nikander, interpretato da Pellonpää, attore preferito e grande amico del regista. Dramm. 76′ T *** oo

L'ombrello bulgaro (*Le coup de Parapluie*) FR. 1980 di GÉRARD OURY con PIERRE RICHARD, VALÉRIE MAIRESSE, CHRISTINE MURILLO, GERT FRÖBE, GORDON MITCHELL Comm. gialla 94′ G ** oo

L'ombrellone IT.-FR.-SP. 1965 di DINO RISI con ENRICO MARIA SALERNO, SANDRA MILO, JEAN SOREL, DANIELA BIANCHI, LEOPOLDO TRIESTE, LELIO LUTTAZZI, RAFFAELE PISU • Un marito ingegnere (Salerno) lascia la quieta Roma d'agosto per raggiungere la moglie (Milo) nel bailamme balneare di Riccione per un weekend tra divertimenti coatti, spontanei sbadigli, tentazioni, corteggiatori della consorte o professionali (Sorel) o interessati (Luttazzi). Lo sfondo – Roma deserta, il caos del traffico e delle spiagge, le canzoni di successo, i rumori della chiassosa colonna sonora – predomina in questa commedia, scritta da Ennio De Concini con Risi, che con critica cattiveria segna il tramonto di un'epoca (il boom è finito) e il trionfo della volgarità anche se oscilla tra la volontà di graffiare e la tentazione di piangersi addosso. Se il personaggio di Salerno è spiegato soltanto a metà, la Milo dà della moglie, attraverso il comportamento, un'interpretazione pari a quella di *La visita*. Eastmancolor di A. Nannuzzi. Musiche di L. Luttazzi. Comm. 103′ T ** ooo

Ombre malesi (*The Letter*) USA 1940 di WILLIAM WYLER con BETTE DAVIS, HERBERT MARSHALL, JAMES STEPHENSON, GALE SONDERGAARD, FRIEDA INESCORT, SEN YOUNG • Leslie Crosbie (Davis), moglie di un piantatore inglese (Marshall) di alberi della gomma a Singapore, uccide un amico di casa. L'ha fatto, dice, per difendersi da una tentata violenza carnale. Il suo avvocato difensore apprende, però, che esiste una lettera, indirizzata da Mrs. Crosbie all'ucciso: è la prova che si tratta di un assassinio passionale. Sulla base di un'ottima sceneggiatura di Howard Koch, tratta da un racconto e dalla pièce teatrale (1927) dell'inglese Somerset Maugham, Wyler ha diretto un affascinante film noir. Per apprezzarlo non

bisogna tenere conto del doppio finale che la Warner Bros impose in omaggio al Codice Hays di autocensura: la punizione della colpevole, eliminata dalla moglie eurasiatica (Sondergaard) della vittima, e l'identificazione della stessa e del suo sicario da parte di un poliziotto. Oltre alle sequenze chiave (tra cui lo straordinario avvio del delitto nella piantagione sotto la luna piena), il dramma conta per l'atmosfera (bianconero di Tony Gaudio e musica di Max Steiner), la cura dei dettagli, l'ammirevole direzione degli attori. Durante le riprese la Davis ebbe più di uno scontro con il suo tirannico regista, ma poi ne riconobbe i meriti: "Ho perso una battaglia, ma l'ho persa con un genio". *The Letter* ebbe 7 nomination ai premi Oscar (la 4ª per la Davis). Portato sulle scene a Londra con Gladys Cooper e a Broadway con Katharine Cornell, il dramma di Maugham ebbe una 1ª versione cinematografica nel 1929 con la regia di Jean de Limur e Jeanne Eagels; Marshall vi interpretava la parte dell'amante. Rifatto con *Le donne erano sole* (1947). Ebbe due versioni TV: nel 1956 diretta da Kirk Browning con Siobhan McKenna e nel 1982 diretta da John Erman con Lee Remick. BN Dramm. 95' T ∗∗∗∗ oooo

Ombre rosse (*Stagecoach*®) USA 1939 di John Ford con John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell, George Bancroft, John Carradine, Andy Devine, Donald Meek, Louise Platt, Tim Holt, Berton Churchill • Intorno al 1880 una diligenza parte con sette passeggeri da Tonto diretta a Lordsburg, nel Nuovo Messico, attraverso un territorio occupato dagli Apaches di Geronimo. Per la strada sale Ringo, ricercato per un delitto che non ha commesso. Dovrà vedersela con i fratelli Plummer, i veri responsabili del crimine di cui è accusato. Sceneggiato da Dudley Nichols sulla base del racconto *Stage to Lordsburg* di Ernest Haycox (ispirato a *Boule de suif* di Maupassant), è forse – almeno in Italia per due generazioni di critici e di cinefili – il western più famoso e amato di tutti i tempi. Questo "Grand Hotel" su ruote, come fu definito sul *New Yorker*, si presta a letture di ogni genere, come ogni classico. Ebbe 5 nomination agli Oscar e ne vinse 2: Mitchell (attore non protagonista) e la musica, che attinge al folclore americano. Il western precedente di Ford è del 1926. BN West. 97' T ∗∗∗∗∗ oooo

Ombre sul Kilimanjaro (*The Killers of Kilimanjaro*) GB 1959 di Richard Thorpe con Robert Taylor, Anne Aubrey, Anthony Newley, Grégoire Aslan, Donald Pleasence, Allan Cuthbertson Avv. 91' T ∗½ oo

Ombre sul mare (*Destroyer*) USA 1943 di William A. Seiter con Edward G. Robinson, Glenn Ford, Marguerite Chapman, Edgar Buchanan, Leo Georcey, Regis Toomey BN Guerra 99' T ∗½ oo

Ombre sul palcoscenico (*I Could Go on Singing*) GB 1963 di Ronald Neame con Judy Garland, Dirk Bogarde, Aline MacMahon • Famosa cantante americana in tournée a Londra va a trovare un medico da cui aveva avuto un figlio illegittimo, a lui lasciato perché le intralciava la carriera. Un incidente risolve i rapporti. Melodramma strappalacrime trascurabile, se non fosse per i numeri cantati della Garland di cui fu l'ultimo film. Dramm. 99' T ∗∗ oo

Omega sindrome (*Omega Syndrome*) USA 1987 di Joseph Manduke con Ken Wahl, George DiCenzo, Doug McClure, Nicole Eggert Dramm. 88' G ∗∗ oo

Omen: il presagio (*The Omen*®) USA 2006 di John Moore con Liev Schreiber, Julia Stiles, Mia Farrow Thrill. G ∗½ oo

Omen IV - Presagio infernale (*Omen IV: The Awakening*) USA 1991 di Jorge Montesi, Dominique Othenin-Girard con Michael Lerner, Faye Grant, Michael Woods, Madison Mason, Ann Hearn Horr. 100' G ∗ oo

Omertà (*The People Against O'Hara*) USA 1951 di John Sturges con Spencer Tracy, Diana Lynn, Pat O'Brien, John Hodiak, Eduardo Ciannelli, James Arness, Charles Bronson • Tratto da un romanzo di Eleazar Lipsky. Penalista ex alcolizzato sacrifica la propria vita per provare l'innocenza del suo cliente accusato di omicidio. Non è uno dei film più importanti di Tracy ma la sua presenza e la competenza di Sturges tengono il livello di questo dramma giudiziario su un piano decoroso. Bronson trentenne nella parte di uno dei fratelli Campbell. BN Dramm. 102' T ∗∗ ooo

Omicidi di classe (*Dead Man's Curve*) USA 1998 di Dan Rosen con Matthew Lillard, Michael Vartan, Randall Batinkoff, Keri Russell, Tamara Craig Thomas Dramm. 91' G ∗∗ oo

Omicidi di provincia (*Flesh and Bone*) USA 1993 di Steve Kloves con Dennis Quaid, James Caan, Meg Ryan, Gwyneth Paltrow, Scott Wilson, Christopher Rydell • Addetto ai distributori automatici (Quaid) incontra nel Texas una ragazza (Ryan), unica sopravvissuta al massacro di una famiglia commesso dal padre (Caan), ladro di appartamenti, trent'anni prima. Scritto dal regista alla sua 2ª regia dopo *I favolosi Baker*, è un curioso film dove conta più l'atmosfera che l'azione, con personaggi in bilico tra il peso del passato e l'inquietudine del presente. Un suggestivo avvio e un'amara, malinconica conclusione. Notevole fotografia di Philippe Rousselot. Tenete d'occhio la Paltrow. Distribuito soltanto in home video. Dramm. 127' G ∗∗½ oo

Omicidi firmati (*Those Bedroom Eyes*) USA 1993 di Leon Ichaso con Mimi Rogers, Tim Matheson, William Forsythe, Carroll Baker, Carlos Gómez, Roy Tatum, Eddie Billups, Tommy Cresswell Thrill. 91' G ∗½ oo

Omicidio! (*Murder!*) GB 1930 di Alfred Hitchcock con Herbert Marshall, Norah Baring, Phyllis Konstam, Edward Chapman • Un'attrice è condannata, innocente, per omicidio. Un famoso attore, membro della giuria, ha molti dubbi e comincia un'indagine personale. È forse il migliore dei *whodunit* (chi l'ha fatto?) hitchcockiani, un genere che il regista non amava. Ma, accettato lo schema, sono parecchie le trasgressioni. Marshall eccellente. Adattamento di A.H. e Walter Mycroft, basato sul romanzo *Enter Sir John* di Clemence Dane, Helen Simpson. Sceneggiatura: Alma Reville. Nella versione tedesca, girata da Hitchcock, Sir John è interpretato da Walter Abel. BN Giallo 100' T ∗∗∗ ooo

Omicidio alle ore 7 (*Murder Times Seven*) USA 1990 di Jud Taylor con Richard Crenna, Susan Blakely, Cliff Gorman Poliz. 100' G ∗∗ oo

Omicidio allo specchio (*Dead of Winter*) USA 1987 di Arthur Penn con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes, William Russ, Ken Pogue, Wayne Robson • Katie McGovern, attrice disoccupata, è convocata in una villa di campagna per sostituire Julie Rose, protagonista di un film in preda alla depressione, ma scopre presto che è stata assassinata su istigazione di Evelyn, sua sorella gemella, e che il produttore (Rubes) che l'ha assunta è uno psichiatra criminale. Katie uccide Evelyn, indossa i suoi abiti e si fa passare per lei. Chiamato dalla M-G-M a rimpiazzare un giovane regista, licenziato in tronco dopo i primi giorni di riprese, Penn fa il possibile per far passare una dissestata sceneggiatura che tracima di inverosimiglianza, esplicitamente ispirata a un bel film di serie B (*Mi chiamo Giulia Ross*, 1945). Ci riesce soltanto in parte. Ottima prova della Steenburgen in una triplice parte. Thrill. 100' G ∗∗½ oo

Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs (*They Call Me MISTER Tibbs!*) USA 1970 di Gordon Douglas con Sidney Poitier, Martin Landau, Barbara McNair, Anthony Zerbe, Jeff Corey • L'ispettore Tibbs, della polizia di San Francisco, indaga sull'assassinio di una prostituta di cui è accusato un suo amico sacerdote. Giallo alla Simenon dove conta più l'atmosfera che i fatti. Bravo Poitier che aveva già interpretato il personaggio in *La calda notte dell'ispettore Tibbs* (1967). Seguito da *L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs*. Poliz. 108' G ∗∗ ooo

Omicidio a luci rosse (*Body Double*) USA 1984 di Brian De Palma con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith, Deborah Shelton, Dennis Franz • Un attore disoccupato accetta di occupare la casa di un collega durante la sua assenza. Dalla finestra osserva una splendida donna che, una notte, viene assassinata. Con l'aiuto di una pornostar cerca di risolvere il caso. Assai ben ambientato nel mondo californiano della pornografia, è un thriller pieno di suspense basato sugli ingredienti più tipici del bravo De Palma: claustrofobia, perversioni, terrore, deviazioni di personalità. "È un film sul cinema come trucco, inganno, falso, manipolazione" (C. Bisoni). *Body double* indica, in gergo, una particolare controfigura usata per girare le scene di nudo. Thrill. 109' S ∗∗∗ ooo

Omicidio a New Orleans (*Heaven's Prisoners*) USA 1996 di Phil Joanou con Alec Baldwin, Mary Stuart Masterson, Kelly Lynch, Eric Roberts, Teri Hatcher Nero 126' (98') G ∗½ oo

Omicidio a sorpresa (*Tag: The Assassination Game*) USA 1982 di Nick Castle con Robert Carradine, Linda Hamilton, Kristine De Bell, Bruce Abbott, Michael Winslow Dramm. 92' G ∗½ oo

Omicidio in bianco e nero (*Murder in Black and White*) USA 1990 di Robert Iscove con Richard Crenna, Cliff Gorman, Diahann Carroll Poliz. 100' G ∗∗ oo

Omicidio in diretta (*Snake Eyes*®) USA 1998 di Brian De Palma con Nicolas Cage, Gary Sinise, John Heard, Carla Gugino, Stan Shaw, Kevin Dunn, Joel Fabiani • Alla Boxing Arena di Atlantic City (ricostruita a Montréal), durante un incontro per il titolo mondiale dei pesi massimi, il ministro della Difesa (Fabiani) è colpito a morte, davanti a 14 000 spettatori e molte telecamere, da un terrorista arabo, subito ucciso dal responsabile dei servizi di sicurezza (Sinise). Rick Santoro (Cage), poliziotto corrotto, casinista e cafone, si trasforma in eroe, scoprendo le fila di un complotto politico-industriale. Scritto dal regista con David Koepp, ebbe accoglienze critiche disparate. Chi lo sbrigò come un esercizio di stile in cui il virtuosismo è la maschera di una artificiosa futilità di fondo e chi sostenne che, quando diventa un'ossessione spinta alle sue estreme conseguenze, l'assillo stilistico genera significato come dimostrano tanti cineasti geniali (Sternberg, Ophüls, Powell, Scorsese). Si parte con un piano-sequenza truccato (più di 15 minuti) di sovreccitato virtuosismo e si chiude con un piano finale che continua sui titoli di coda, altrettanto significativo nella sua esasperata ricerca di quel che si nasconde dietro le apparenze, la proliferazione e l'arabesco delle immagini. Thrill. 105' T ∗∗∗ ooo

Omicidio in Paradiso (*Un Crime au Paradis*) Fr. 2001 di Jean Becker con Jacques Villeret, Josiane Balasko, André Dussollier, Suzanne Flon, Gerard Hernandez, Valérie Mairesse, Daniel Prévost Comm. 95' G ∗∗ oo

Omicidio in 35 mm (*Lies*) USA 1983 di Jim e Ken Wheat con Ann Dusenberry, Bruce Davison, Gail Strickland, Clu Gulager, Dick Miller Giallo 100' S ∗∗ oo

Omicidio nel vuoto (*Drop Zone*) USA 1994 di John Badham con Wesley Snipes, Gary Busey, Yancy Butler, Michael Jeter, Corin Nemec Avv. 101' T ∗∗ oo

Omicidio per appuntamento It.-RFT 1967 di Mino Guerrini con Giorgio Ardisson, Mario Brega, Ella Karin, Günther Stoll, Fanfulla Poliz. 90' T ∗½ oo

Omicidio perfetto (*The Perfect Murder*) Ind.-GB 1988 di Zafar Hai con Naseeruddin Shah, Stellan Skarsgård, Dalip Tahil, Madhur Jaffrey, Sakina Jaffrey, Dinshaw Daji Giallo 95' T ∗∗ oo

Omicron It. 1963 di Ugo Gregoretti con Renato Salvatori, Rosemarie Dexter, Gaetano Quartararo, Mara Carisi, Ugo Gregoretti • Sulle rive del Po giace stecchito il corpo di un operaio. Ma non è morto. È bloccato da Omicron, messaggero invisibile del pianeta Ultra. Rianimato, ne combina di grosse. Lo spunto fantascientifico è un pretesto per una satira di costume che parte con allegra grinta e poi perde colpi e scende di livello. BN Sat. 95' T ∗∗½ oo

Onassis, l'uomo più ricco del mondo (*Onassis: The Richest Man in the World*) USA 1988 di Waris Hussein con Anthony Quinn, Raul Julia, Francesca Annis, Jane Seymour, Anthony Zerbe, Lorenzo Quinn • Biografia dell'armatore greco Aristotelis Onassis (1906-75), famoso anche per i suoi amori mondani da prima pagina. Girato per la televisione e tratto dal romanzo di Peter Evans, è un fiume che deborda. Quinn che già aveva interpretato la parte dell'armatore (*Il magnate greco*, 1978), qui è nei panni del tirannico padre Socrates. In TV è diviso in 2 parti. Biogr. 200' G ∗½ ooo

Once (*Once*) Irl. 2007 di John Carney con Glen Hansard, Markéta Irglova • È un film raro. Ha vinto l'Oscar 2008 per la migliore canzone (*Falling Slowly*), scritta dal cantante/chitarrista Hansard (1970), uno dei fondatori del gruppo rock irlandese The Frames di cui nel 1991-93 fece parte come bassista il regista dublinese Carney (1972). Con lui l'ha composta ed eseguita al piano l'immigrata ceca Irglova (1988): sono i due protagonisti senza nome, chiamati come ai tempi del muto il Ragazzo e la Ragazza. È una commedia sentimentale con canzoni: altre nove sono firmate da loro due. Lui è un musicista di strada dove lei vende rose e fa altri mestieri precari per mantenere madre e figlioletta. S'incontrano e diventano amici e complici musicali. "I don't know you but I want you" comincia la canzone premiata. La loro storia è raccontata in gran parte attraverso le canzoni che la Sacher di Nanni Moretti ha tradotto nei sottotitoli. Girato in 17 giorni e costato poco più di 100mila euro, ne ha rastrellati quasi 10 milioni soltanto negli USA. Il titolo (Una volta) suggerisce che sia una favola, ma è realistica nella sua casta semplicità emotiva. Neanche una nota falsa. Comm. 91' (RAG.) ∗∗∗½ ooo

Once more - Ancora (*Encore - Once More*) Fr. 1988 di Paul Vecchiali con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard, Nicolas Sylberg • Nel 1978 un quarantenne sposato scopre di essere omosessuale, abbandona la famiglia, tenta il suicidio per amore e muore di Aids nel 1987. Film laico, duro e rigoroso, sulla morte all'insegna di un tenace e persino gioioso amore per la vita. Quasi catalogo delle forme e delle pulsioni dell'amore, vi convivono una dimensione didattica alla Brecht (qualche taglio alle canzoni nell'edizione italiana) e una dimensione cupamente romantica da melodramma raffreddato, non privo d'ironia. Scandito in 10 sequenze che corrispondono ad altrettanti 15 ottobre nella vita del protagonista. 9 sono piani-sequenza che esaltano la bravura degli interpreti. Dramm. 87' G ∗∗∗½ oo

Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri (*Once Were Warriors*) NZ 1994 di Lee Tamahori con Rena Owen, Temuera Morrison, Mamaengaroa Kerr-Bell, Rachel Morris Jr., Julian Arahanga • Alla periferia di Auckland una madre maori di cinque figli lotta per tenere unita la famiglia contro il marito ubriacone e violento e due figli invischiati nella logica delle bande giovanili. Quando la figlia tredicenne, stuprata da uno zio, s'impicca, si ribella. Questo *Rocco e i suoi fratelli* degli antipodi, tratto dal romanzo di Alan Duff, è un melodramma iniziatico, romanzo di formazione, tragedia urbana con eccessi, truculenze, ridondanze, condotto a ritmo incalzante, impregnato di un'energia coinvolgente, illuminato dalla memorabile Madre Courage della Owen. Dramm. 103' (99') S ∗∗∗ ooo

Once We Were Strangers (*Once We Were Strangers*) USA-It. 1997 di Emanuele Crialese con Vincenzo Amato, Jessica Whitney Gould, Ajay Naidu, Lynn Cohen, Cecilia Dazzi • Esordio goffo nel lungometraggio del siciliano Crialese, con l'ibrida coproduzione di una piccola società indipendente USA, ambientata a New York, affidata a 2 storie: il cuoco siciliano Antonio, con un permesso di soggiorno scaduto, s'innamora di una ragazza USA che sta per andare a Parigi; il suo amico indiano Apu, sposato da poco, ha una moglie che non riesce ad ambientarsi e vorrebbe rimpatriare. Il tema dell'emigrazione è già presente (fin dal titolo), ma esposto in modi superficiali, poco personali, troppo preoccupati di un eventuale esito commerciale, anch'esso mancato. In Italia passò solo in TV. Comm. 96' T ∗∗ o

L'onda (*Die Welle*) Germ. 2008 di Dennis Gansel con Jürgen Vogel, Frederick Lau, Jennifer Ulrich, Max Riemelt, Chri-

STIANE PAUL, MAXIMILIAN VOLLMAR • Rainer Wenger insegna storia e pallanuoto in un liceo tedesco. Di idee progressiste, un po' anarchico, è insofferente alla routine scolastica, popolare tra gli studenti dai quali si lascia dare del tu. Tenta con loro un esperimento: riprodurre in piccolo le condizioni di un regime autoritario, mettendosi la maschera del dittatore con le conseguenze abituali (disciplina ferrea, obbedienza a qualunque ordine ecc.). Mentre lui, pur con un minimo di narcisismo che compensa le sue frustrazioni private, tiene separati il piano della finzione da quello della realtà, i ragazzi si calano pericolosamente nelle regole del gioco virtuale. Scritto da Gansel con P. Thorwath, il film si ispira a un racconto di William Ron Jones (docente in un liceo della California che negli anni '60 fece un esperimento analogo con il regime nazista) e al film TV *The Wave*. Interessante per i contenuti, ha il suo limite nello stile narrativo che mima il cinema adolescenziale hollywoodiano, le tipologie dei ragazzi, gli stereotipi banali, la superficialità. Per giunta termina con un finale troppo didascalico. 2 milioni e mezzo di spettatori in Germania e molte vendite all'estero. Dramm. 107' T ✱✱ oooo

L'onda lunga (*The Sweet Ride*) USA 1968 di HARVEY HART con JACQUELINE BISSET, ANTHONY FRANCIOSA, MICHAEL SARRAZIN, BOB DENVER, MICHAEL WILDING Dramm. 110' G ✱½ oo

Ondata d'amore (*Moontide*) USA 1942 di ARCHIE MAYO con JEAN GABIN, IDA LUPINO, THOMAS MITCHELL, CLAUDE RAINS, JEROME COWAN, HELENE REYNOLDS • Bobo, scaricatore spesso ubriaco, è ricattato da un tipaccio che l'ha visto uccidere un uomo in stato di ebbrezza e che se la prende anche con la sua donna. Tratto da un romanzo di William Robertson, sceneggiato dal romanziere John O'Hara, è un film Fox che tenta di riprodurre figure, temi e atmosfere del cinema francese prebellico. Anche nel copiare occorre una certa intelligenza. Mayo la possiede e gli attori l'assecondano. Per girare questo film a Hollywood (iniziato da Fritz Lang che vi lavorò per 4 giorni), Gabin ottenne un'autorizzazione speciale dal governo francese. BN Dramm. 94' G ✱✱ oo

Onde IT. 2005 di FRANCESCO FEI con ANITA CAPRIOLI, IGNAZIO OLIVA, FILIPPO TIMI, MARINA REMI • Sullo sfondo di una Genova insolita, descritta con uno sguardo amoroso, è la faticosa e tormentata storia di un innamoramento tra un musicista cieco e una bella ragazza con una grande macchia violacea sulla guancia destra per la quale soffre molto fin da piccola. Esordio anomalo del genovese Fei, noto autore di videoclip musicali e cortometraggi, che l'ha scritto con Pierre Nosari e Federica Masin. Le onde del titolo sono quelle del Mar Ligure e, per metafora, quelle che agitano la psiche dolente dei due protagonisti, ma anche quelle dei rumori e delle musiche in una colonna sonora tra le più originali e innovative dell'ultimo cinema italiano. "Tutto lo scrivere bene è un nuotare sott'acqua e trattenere il fiato" (F. Scott Fitzgerald). Non a caso la casa di produzione di Fei si chiama Apnea. È un film scritto bene, infatti, persino troppo quando indulge a un estatico estetismo. Oliva fa il cieco Luca senza prestiti da nessuno dei suoi illustri predecessori. La Francesca, martellata dal dolore, della Caprioli dovrebbe finalmente procurarle quei riconoscimenti che merita. Da elogiare la fotografia di Matteo De Martini e le costumiste (Valentina Poggi, Gaya Mugnai). Sent. 92' T ✱✱✱ o

Onde cerebrali (*Brainwaves*) USA 1982 di ULLI LOMMEL con SUZANNA LOVE, TONY CURTIS, KEIR DULLEA, VERA MILES, PAUL WILSON, PERCY RODRIGUES Thrill. 80' G ✱½ oo

Le onde del destino (*Breaking the Waves*) DAN.-SVE.-OL.-FR.-NOR. 1996 di LARS VON TRIER con EMILY WATSON, STELLAN SKARSGÅRD, JEAN-MARC BARR, KATRIN CARTLIDGE, ADRIAN RAWLINS, UDO KIER • È la storia di una giovane scozzese e della sua breve felicità coniugale con un operaio che, in seguito a un incidente sul lavoro, rimane paralizzato e impotente. Su richiesta del marito, Bess si cimenta in svariate esperienze erotiche, sempre più degradanti, per raccontargliele. Situato all'inizio degli anni '70, scandito in 1 prologo, 7 capitoli e 1 epilogo, appoggiato alla musica rock di quegli anni (David Bowie, Leonard Cohen, Elton John, Deep Purple, Procol Harum), ambientato in una piccola comunità teocratica di cupa fede calvinista, è un melodramma di fiammeggiante erotismo cui dà l'acqua della vita la straordinaria Watson, attrice di teatro al suo esordio sullo schermo. Commovente e irritante, ma comunque emozionante, è una storia insensata dalla quale Trier ha saputo cavare – con la fotografia del grande Robby Müller, spesso con la cinepresa a spalla – un cammino in crescendo verso gli abissi del delirio e le frontiere del misticismo. Gran premio speciale della giuria a Cannes. Dramm. 158' S ✱✱✱½ ooo

The One (*The One*) USA 2001 di JAMES WONG con JET LI, CARLA GUGINO, DELROY LINDO, JASON STATHAM, JAMES MORRISON • Secondo la sceneggiatura di Glen Morgan e del regista (come in *Final Destination*) l'universo è multiverso, formato da quattro universi paralleli, collegati da tunnel modali. Un criminale li attraversa, uccidendo in ciascuno la propria controparte per assorbirne l'energia. Incontra un suo alter ego terrestre, poliziotto a Los Angeles, che lo ferma. La storia non manca di agganci con la fisica quantistica e l'omologia analitica. Gli universi paralleli sono connotati a livello cromatico e scenografico. Li, esperto di arti marziali, si moltiplica con disinvoltura nei suoi molteplici doppi e la Gugino gli fa concorrenza senza sfigurare. La fotografia (R. McLachlan) e le coreografie (C. Yuen Kwai) funzionano a dovere. All'inizio appare in TV il democratico Al Gore come "The President" perché si trova in un universo parallelo. Peccato che gli sviluppi della vicenda non mantengano le promesse delle premesse. Fant. 87' T ✱✱ oo

The One and Only (*The One and Only*②) GB-FR. 2002 di SIMON CELLAN JONES con JUSTINE WADDELL, RICHARD ROXBURGH, JONATHAN CAKE, PATSY KENSIT, MICHAEL HODGSON Comm. 91' T ✱✱ oo

One Day in September (*One Day in September*) GB 1999 di KEVIN MACDONALD • Non è il settembre 2001, ma quello del 1972, l'anno del sanguinoso attentato contro gli atleti israeliani, compiuto da terroristi palestinesi, durante i Giochi Olimpici di Monaco di Baviera. Incalzante, stringato, polemico, corredato da una funzionale fotografia (Alwin Küchner) e da una colonna musicale rock (Alex Heffes), il documentario di Macdonald ebbe l'Oscar 2000. Alterna materiale di repertorio con molte interviste tra le quali quelle a Ankie Spitzer (vedova dell'allenatore israeliano), Hans Dietrich Genscher (negoziatore del governo israeliano), Zvi Zamir (capo del Mossad) e Jamal Al-Gashey, l'unico dei terroristi sopravvissuto. Vibrante denuncia del comportamento delle autorità tedesche, accusate di incompetenza, insensibilità, doppio gioco, ma anche di più o meno consapevole razzismo e palese illegalità. Doc. 95' T ✱✱✱ ooo

Onegin (*Onegin*) GB 1998 di MARTHA FIENNES con RALPH FIENNES, LIV TYLER, MARTIN DONOVAN, TOBY STEPHENS, LENA HEADEY Dramm. 106' T ✱✱ oo

One Hour Photo (*One Hour Photo*) USA 2002 di MARK ROMANEK con ROBIN WILLIAMS, CONNIE NIELSEN, MICHAEL VARTAN, GARY COLE, ERIQ LA SALLE, DYLAN SMITH, ERIN DANIELS • Film d'autore al servizio di un famoso, brillante attore di commedia che a cinquant'anni ha deciso di cimentarsi sul registro drammatico in personaggi negativi (anche *Insomnia* ed *Eliminate Smoochy*). Scritto e diretto dal quasi esordiente Romanek, specialista in video musicali (cerca di far dimenticare *Static*, 1985), è il ritratto del solitario e maniacalmente metodico Sy (Seymour) Parrish, addetto allo sviluppo e stampa veloce di rullini fotografici in un grande centro commerciale, che si è ridotto a vivere attraverso la vita degli altri, in particolare quella degli Yorkin, famiglia in apparenza felice, esemplare nella sua normalità di cui fantastica di essere il caro zio scapolo. Quando scopre che felice non è, emerge la sua latente perversione violenta. Nella sua asettica asciuttezza la scrittura registica è superiore alla sceneggiatura, non priva di incongruenze e di snodi artificiosi, ma è infallibile l'interpretazione di Williams, sbiadito come una foto sottoesposta da un trucco che lo rende mostruosamente anonimo. Dramm. 98' T ✱✱✱ oo

One Last Dance (*One Last Dance*) USA 2003 di LISA NIEMI con PATRICK SWAYZE, LISA NIEMI, GEORGE DE LA PENA, MATTHEW WALKER, STEFAN WENTA • La morte improvvisa del vecchio direttore/coreografo di una compagnia di ballo che sta per sciogliersi incita tre ex ballerini a farsi sotto, mettendo in scena uno spettacolo che il defunto aveva progettato per loro, ma che non aveva mai visto la luce per una serie di screzi e rivalità interne. Sul tema classico della seconda occasione – che qui potrebbe essere anche l'ultima – la Niemi, moglie di Swayze, ha ideato, scritto e diretto un film a basso costo agile, piacevole e ambizioso che in qualche modo rimanda a quel *Dirty Dancing* che il marito e Jennifer Grey avevano interpretato nel 1987. Più della storia, contano le sequenze di danza, sostenute dalle musiche di Stacy Widelitz. Mus. 100' T ✱✱½ oo

Un onesto trafficante (*Un Honnête commerçant*) BELG. 2002 di PHILIPPE BLASBAND con BENOÎT VERHAERT, PHILIPPE NOIRET, YOLANDE MOREAU, FRÉDÉRIC BODSON, SERGE LARIVIÈRE • Alla periferia di Bruxelles strage di una famiglia a colpi di mitra. La polizia arresta Hubert Verkamen, sospettato di spaccio di droga sotto la maschera di commerciante import-export. Prima nega tutto, ma poi parte un complicato flashback. Scritto da un capace romanziere, drammaturgo e sceneggiatore, esordiente nella regia, è un noir contorto e sofisticato, con risvolti narrativi arbitrari, se non assurdi, non privo di risonanze sulla relatività dell'onestà e dell'opposizione tra verità e menzogna. Presentato alla Settimana della Critica di Venezia 2002 e distribuito in edizione originale con sottotitoli. Dramm. 82' G ✱✱½ oo

Ong-Bak - Nato per combattere (*Ong-Bak Muai Thai Warrior*) THAIL. 2003 di PRACHYA PINKAEW con TONY JAA, PETCHTHAI WONGKAMIAO, PUMWAREE YODKAMOL, RUNGRAWEE BORRIJINDAKUF, WANNAKIT SIRIPUT, SUKKAAV PHONGWILAI • Ong Bak è la statua di un Budda in un tempio di campagna in Thailandia, vecchia di due secoli, venerata dai contadini della regione. Uno di loro (Siriput), piccolo criminale, ordina ai suoi amici di portar via la testa della statua per donarla a un capobanda di Bangkok (Phongwilai). Per recuperarla i contadini del villaggio si rivolgono a Ting (Jaa), giovane orfano cresciuto nel tempio dove ha imparato da monaco le tecniche del Muai Thai, la boxe thailandese detta "Le nove armi del corpo". Il film nasce dalla collaborazione tra il regista/produttore Pinkaew e Phanna Rithikrai che produsse, diresse, coreografò e interpretò *Born To Fight* (1986), campione d'incassi in Thailandia, contrapposto al cinema d'azione di Hong Kong anche per la rinuncia agli effetti speciali. Il miglior allievo di Rithikrai è Jaa (vero nome: Phanon Yeerum), esperto di kung-fu, taekwondo e Muai Thai. È lui, nella parte di Ting, che col suo eccezionale atletismo costituisce la maggiore attrazione di *Ong-Bak*, ben coadiuvato dall'amico George (Wongkamiao). Avv. 101' T ✱✱½ ooo

Onibaba (*Onibaba*) GIAP. 1964 di KANETO SHINDO con NOBUKO OTOWA, JITSUKO YOSHIMURA, KEI SATO, UNO JUKICHI, TAIJI TONOMURA BN Dramm. 100' G ✱✱ oo

Onibus FR.-IT.-BRAS. 2007 di AUGUSTO CONTENTO • È il mediometraggio che a Bellaria 2007 ha vinto la Vela d'oro del premio Anteprima Doc. Girato interamente in Brasile, diretto da Contento, italiano residente a Parigi, racconta il lungo viaggio di più giorni in pullman da San Paolo verso Nordeste. Uno dopo l'altro una quindicina di passeggeri raccontano alla telecamera a distanza ravvicinata – qualcuno col volto riflesso sul finestrino – i retroscena della loro vita e del loro paese, le lotte quotidiane per il reddito, il lavoro precario, la casa, le cure mediche, le divisioni di classe nel più grande Stato dell'America Latina dove le ricchezze di pochi privilegiati si contrappongono alla povertà e alla miseria della maggioranza. Documentario ripetitivo, quasi ossessivo, modulato sui paesaggi che scorrono nella luce svariante delle ore, sostenuto da un'ammirevole, qua e là persino preziosa, qualità audiovisiva che consegna la parola a chi non l'ha. Distribuito in DVD. Doc. 55' T ✱✱✱

Only (*Only*) CAN. 2008 di INGRID VENINGER, SIMON REYNOLDS con JACOB SWITZER, ELENA HUDGINS LYLE, INGRID VENINGER, SIMON REYNOLDS • Breve incontro d'inverno, nell'Ontario innevato, tra il lentigginoso Daniel, 12 anni, e la bionda Vera, 13 anni, entrambi figli unici. Bastano poche ore di una camminata in montagna per far nascere un primo amore, un bacio fuggitivo e una dolorosa separazione. Tipico film indipendente a basso costo con un margine di improvvisazione in cui "non succede niente". Alla solitudine dei luoghi corrisponde quella dei 2 ragazzini, soprattutto quella di Vera, narcolettica e figlia di genitori litigiosi e anaffettivi. S'intuisce che al montaggio c'è stato un lavoro di sottrazione e rinuncia a possibili incontri per concentrarsi sul delicato rapporto tra i 2 piccoli protagonisti. È l'esordio nel lungometraggio della Veninger, di origine slovacca, coproduttrice e madre di Daniel/Switzer, e dell'attore Reynolds. 1° film distribuito dalla Cineteca di Milano. Fotografia: Ian Anderson. Sent. 74' (RAG.) ✱✱✱ oo

Only The Strong Survive (*Only The Strong Survive*) USA 2002 di DON ALAN PENNEBAKER, CHRIS HEGEDUS con RUFUS THOMAS, CARLA THOMAS, WILSON PICKETT, ISAAC HAYES, ANN PEEBLES, SAM MOORE, MARY WILSON, JERRY BUTLER • Girato tra il 1999 e il 2001 da Pennebaker, pioniere del cinema diretto USA negli anni '60, con Hegedus, suo collaboratore dal 1997, è un documentario/film-concerto che diventa un viaggio nel cuore della musica soul e, insieme, il suo *Spoon River* come il titolo suggerisce. Lo contraddistingue l'improvvisazione, cioè la mancanza di una precisa linea narrativa: è il suo limite, ma anche la sua forza. Consigliabile a tutti coloro che amano il jazz e il blues. Imperdibile – anche se difficile da rintracciare in home video – per chi ha nostalgia di un mondo – Soulville – ormai scomparso che "parte dal gospel, si mescola al blues, diventa elettrico con il rhythm and blues, si eleva (anche spiritualmente) col soul e poi sfocerà – tramite il periodo della Motown – nel pop per i bianchi, nella musica disco fino a influenzare l'hip-hop attuale". Doc. mus. 95' T ✱✱✱½ oo

Only You - Amore a prima vista (*Only You*②) USA 1994 di NORMAN JEWISON con MARISA TOMEI, ROBERT DOWNEY JR., BONNIE HUNT, JOAQUIM DE ALMEIDA, FISHER STEVENS, BILLY ZANE Comm. 108' T ✱½ oo

Onora il padre (*Honor Thy Father*) USA 1971 di PAUL WENDKOS con JOSEPH BOLOGNA, RAF VALLONE, BRENDA VACCARO, RICHARD CASTELLANO • Dal romanzo di Gay Talese: le gesta di una cosca mafiosa di New York, realmente esistita negli anni '60, quella di Joseph Bonanno detto Joe Bananas, fino alla sua condanna a quattro anni per una banale storia di carte di credito. Quasi programmaticamente sono evitati i momenti dell'azione violenta per concentrarsi su quelli psicologici: malattie, tensione nervosa, nostalgia dell'infanzia, parentesi di intimità domestica. Insolito, pur non elevandosi molto dalla produzione media televisiva cui appartiene. Quasi tutti italoamericani (come lo sceneggiatore Lewis John Carlino), gli attori sono OK. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Onora il padre e la madre (*Before the Devil Knows You're Dead*) USA-GB 2007 di SIDNEY LUMET con PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, ETHAN HAWKE, ALBERT FINNEY, MARISA TOMEI, ALEKSA PALLADINO, MICHAEL SHANNON, AMY RYAN, BRIAN F. O'BYRNE, ROSEMARY HARRIS, SARAH LIVINGSTON • Nell'estate 2006 a New York, dopo un lungo lavoro di preparazione con gli attori, all'età di 82 anni Lumet girò il film più angoscioso della sua carriera, il 45° per il cinema. La sceneggiatura, la prima, è del rinomato commediografo Kelly Masterson. Al sarcastico titolo italiano (il 4° comandamento del Decalogo di Mosè) si oppone quello originale, tratto da un arguto detto irlandese: "Meglio arrivare in paradiso mezz'ora prima che il diavolo sappia che sei morto". È la storia di una famiglia della media borghesia che deve affrontare il peggiore dei nemici, sé stessa, in un conflitto che nasce dal denaro: la rapina in una gioielleria che ha tragiche e imprevisite conseguenze è il motore dell'azione, esposta in una struttura temporalmente frantumata prima e dopo l'evento.

Attraverso una trafila di debiti, falsi in bilancio, sensi di colpa, ricatti, tradimenti, vendette, provocando situazioni in cui ogni membro maschile della famiglia (donne quasi escluse) fa emergere il peggio di sé stesso, si arriva a un finale sconvolgente. Tragedia o melodramma? Il formidabile cast degli interpreti è una sfilata di Oscar, compreso quello alla carriera dato a Lumet nel 2005, ma anche tra le figure di contorno non mancano gli attori decorati con premi teatrali o televisivi. Occorre citare almeno Hoffman (doppiato da Pino Insegno) il cui talento gli ha permesso di essere promosso, come qui, da caratterista a protagonista. Dramm. 123' T ***½ oo

L'onorata società It. 1961 di Riccardo Pazzaglia con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Rosanna Schiaffino, Domenico Modugno, Vittorio De Sica, Didi Perego • Accusati di aver sedotto le figlie di un pezzo da novanta, due goffi picciotti sono raggiunti a Roma dai sicari della mafia che li riportano in Sicilia. Dopo averli voluti con sé a far tappezzeria in *Appuntamento a Ischia* (1960), Modugno, trasformatosi in produttore, punta sulla buffoneria di Franco e Ciccio. È il 2° di 133 film (fino al 1981) dei 2 comici siciliani che qui non fanno ancora i mattatori. La parodia è di grana grossa, ma non grossolana, con un certo puntiglio nella costruzione narrativa. Comico 75' T ** ooo

L'onore dei Prizzi (*Prizzi's Honor*) USA 1985 di John Huston con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston, Robert Loggia, John Randolph, William Hickey, Lawrence Tierney • Giovanotto italoamericano di Brooklyn s'innamora di una ragazza wasp di Los Angeles. Lui è un luogotenente della famiglia mafiosa dei Prizzi, lei una killer professionista reclutata dai Prizzi. Sulla stessa materia di *Il padrino* Huston ha fatto un film eccentrico, eccessivo e grottesco con qualche scivolata nella caricatura derisoria. Recitazione al bacio. Da un romanzo di Richard Condon. 8 nomination agli Oscar e una statuetta alla figlia di Huston come attrice non protagonista. Grott. 129' G *** ooo

L'onorevole Angelina It. 1947 di Luigi Zampa con Anna Magnani, Nando Bruno, Ave Ninchi, Ernesto Almirante, Armando Migliari, Marco Tulli, Maria Grazia Francia, Franco Zeffirelli • Moglie di un vicebrigadiere (Bruno) e madre di cinque figli, Angelina (Magnani) guida le donne della borgata romana di Pietralata all'assalto dei magazzini di pasta di un borsanerista e, dopo l'alluvione, a occupare gli alloggi vuoti di uno speculatore edilizio. Diventata famosa, è tentata dalla politica, ma, ribellatasi alla forza pubblica, è arrestata. Esce dal carcere vittoriosa... Scritta con Piero Tellini e Suso Cecchi D'Amico, è una commedia sagace nel mescolare la gravità dei temi e la comicità del trattamento – cronaca e spettacolo – pur con scivolate nella retorica del patetico e una sottesa ideologia della riconciliazione delle classi all'insegna dei valori familiari e dei buoni sentimenti. Magnani strepitosa nelle "baccagliate", premiata con il Nastro d'argento della migliore attrice del 1947-48. 4° incasso tra i film italiani della stagione e successo internazionale. BN Comm. 90' T *** oooo

L'onorevole con l'amante sotto il letto It. 1981 di Mariano Laurenti con Lino Banfi, Janet Agren, Alvaro Vitali, Marisa Merlini, Leo Gullotta, Teo Teocoli Comm. 92' S * oo

Gli onorevoli It. 1963 di Sergio Corbucci con Totò, Franca Valeri, Peppino De Filippo, Gino Cervi, Franco Fabrizi, Walter Chiari, Aroldo Tieri, Luciano Salce BN Ep. 106' T ** ooo

Onorevoli detenuti It. 1998 di Giancarlo Planta con Massimo De Francovich, Gianni Cavina, Chiara Muti, Saïd Taghmaoui, Franco Castellano, Maddalena Crippa, Toni Bertorelli, Aisha Cerami, Damiano Damiani, Memé Perlini Dramm. 106' T ** o

On The Line (*On The Line*) USA 2001 di Eric Bross con Lance Bass, Joey Fatone, Emmanuelle Chriqui, Dave Foley, Jerry Stiller, Gregory Qayium, James Bulliard Comm. 85' T *½ oo

Open Hearts (*Elsker dig for evigt*) Dan. 2002 di Susanne Bier con Mads Mikkelsen, Sonja Richter, Nikolaj Lie Kaas, Paprika Steen, Stine Bjerregaard • Due fidanzati, Caecilie e Joachim, stanno per sposarsi quando lui è vittima di un incidente stradale che lo paralizza dal collo in giù. Esortato dalla moglie Marie, responsabile dell'incidente, Niels, il medico che ha curato Joachim in ospedale, si occupa di Caecilie al punto tale che se ne innamora. Scritto da Anders Thomas Jensen e diretto da una regista obbediente alle regole del Dogma di Trier e C. con qualche trasgressione (p.e. l'uso della musica, un po' ruffiano per giunta). Schema narrativo poco originale, ma sviluppato con accortezza: si sfiora il melodramma con lucidità, correggendolo col disegno dei personaggi e del loro egoismo. Bravi attori. In concorso a San Sebastián 2002. Dramm. 113' T ** oo

Open Water (*Open Water*) USA 2003 di Chris Kentis con Blanchard Ryan, Daniel Travis, Saul Stein, Estelle Lau, Michael E. Williamson, Cristina Zenarro, John Charles • In vacanza su un'isola tropicale, Susan e Daniel, giovani coniugi statunitensi, s'imbarcano per fare immersioni in mare aperto insieme con altri turisti. Riemersi in ritardo, scoprono che la barca si è allontanata senza di loro. Soltanto una notte dopo, a terra, ci si accorge della loro assenza. Film indipendente a basso costo e di tono amatoriale: ex montatore, Kentis l'ha anche scritto, fotografato (con Laura Lau produttrice) e montato. Unico caso, forse, di un lungometraggio i cui protagonisti recitano, e vivono, per buona parte dell'azione con la testa sopra l'acqua e il corpo dentro, passando per varie fasi psicologiche: sconcerto, preoccupazione, rabbia, paura, isteria, prostrazione, rassegnazione, disperazione, sino a un suicidio finale. Leggibile "come una discesa verso il lutto (il blu)" (G. Bursi), passando dall'azzurro al blu, al grigio, al nero, poi ancora al blu. "Tratto da una storia vera", dicono i titoli. Purtroppo rimane un fatto di cronaca, superficiale e senza risonanze né significati. Dramm. 79' T **½ oo

Opera It. 1987 di Dario Argento con Cristina Marsillach, Ian Charleson, Urbano Barberini, Daria Nicolodi, Coralina Cataldi Tassoni, Michele Soavi • Nell'ambiente dell'opera si dice che il *Macbeth* porti sfortuna agli interpreti. Alla vigilia della prima, una giovane soprano deve sostituire la protagonista vittima di un incidente. È solo l'inizio di una catena raccapricciante. Opera n. 10 del più eccitato e perverso voyeur del cinema italiano, è una mystery story con lampi onirici e surrealistici. I personaggi hanno uno spessore insolito per un film di Argento. Horr. 106' S *** ooo

L'opera al nero (*L'oeuvre au noir*) Fr.-Belg. 1988 di André Delvaux con Gian Maria Volonté, Anna Karina, Sami Frey, Philippe Léotard • Dal romanzo (1968) di Marguerite Yourcenar. Fiandre, prima metà del Cinquecento. Perseguitato in Europa per scritti dissidenti, Zenone, medico alchimista, ritorna sotto falso nome nella città natia di Bruges. Arrestato e condannato al rogo, decide della propria morte. Tutto il film pesa sulle spalle di Volonté, sul suo volto nobile e bellissimo. Nel disegno del suo Zenone eretico, impastato di coraggio e di debolezze, c'è l'attore portentoso per sobria intensità e malinconia. Dramm. 105' T **½ o

L'opera da tre soldi (*Die Dreigroschenoper*) Germ.-Fr.-USA 1931 di Georg Wilhelm Pabst con Rudolf Forster, Carola Neher, Reinhold Schünzel, Fritz Rasp, Valeska Gert, Lotte Lenya, Vladimir Sokoloff, Hermann Thimig, Ernst Busch • Londra, 1900. Mackie (Macheath) Messer (Forster), capobanda criminale, sposa Polly (Neher), figlia di Peachum (Rasp), re dei mendicanti che, infuriato, impone a Tiger Brown (Schünzel), capo della polizia e amico di Mackie, di arrestarlo. Dopo varie peripezie, un accordo finale tra i quattro malandrini consente di ricostituire l'associazione a delinquere all'ombra del Capitale. Liberamente tratto dall'opera (1928) di Brecht-Weill (a sua volta basata su *L'opera del mendicante*, 1728, di John Gay), adattata da Ladislau Wajda, Béla Balász e Leo Lania, il film è diretto da un Pabst indifferente alla tematica sociale di Brecht, ma non alla sua corrosiva ironia. La critica dell'epoca si spaccò in due fazioni, ma si può – grazie anche all'apporto delle scene di André Andrejew e alla fotografia di Fritz Arno Wagner – giudicarlo almeno un raffinato esercizio di stile. Sebbene non manchino le parentesi di emozione né i lampi erotici, risulta glaciale, lambiccato, decorativo nella sua atmosfera fantastica, in bilico tra uno snervato espressionismo morente e un ingolosito impressionismo rinascente. Fu girata anche una versione francese (*L'Opéra de quat'sous*) con Albert Préjean, Odette Florelle, Jacques Henley, Gaston Modot, Lucy de Matha, Margo Lion, Antonin Artaud. Dura 6 minuti in meno dell'altra con cui condivide 2 interpreti (Sokoloff e Thimig). Titolo inglese: *The Threepenny Opera*. Brecht e Weill fecero causa a Pabst, ma la persero. Nel 1962, negli studi della Defa a Berlino Est, Slatan Dudow ne fece un remake con Curd Jürgens, Lino Ventura, Jane Marken, Sammy Davis Jr., Gert Fröbe. BN Mus. 110' (104') T ***½ ooo

L'opera del seduttore (*A Chorus of Disapproval*) GB 1988 di Michael Winner con Jeremy Irons, Anthony Hopkins, Prunella Scales, Sylvia Syms, Lionel Jeffries, Jenny Seagrove Comm. 100' T *½ oo

Operai, contadini It.-Fr. 2001 di Danièle Huillet, Jean-Marie Straub con Angela Nugara, Giacinto Di Pascoli, Gianpaolo Cassarino, Enrico Achilli, Angela Durantini • Un lungo piano-sequenza apre il film, percorrendo circolarmente la radura di un bosco toscano – palcoscenico primigenio calato nel silenzio della natura – dove 12 non attori leggono brani da *Le donne di Messina* (1949) e da altri libri di Elio Vittorini. Sono operai e contadini che descrivono le dure condizioni di vita e di lavoro dopo la fine della Seconda guerra mondiale. "Analogamente a un rito ... o ad un 'mistero' laico le tragedie di sofferenze e sacrifici, i minimi gesti e movimenti della mdp 'officiante', assumono una rilevante, allusiva intensità espressiva." (R. Chiesi). Fotografia: Renato Berta, Jean-Paul Toraille e Marion Befve. Dramm. 123' T *** o

Operazione Apfelkern (*La bataille du rail*) Fr. 1946 di René Clément con Tony Laurent, Lucien Desagneaux, Robert Leray, Jean Clarieux, Jean Daurand • Nella regione di Chalon-sur-Saône (Francia centrale, a nord di Lione) nel 1944, prima dello sbarco alleato in Normandia, i ferrovieri francesi lottano contro l'invasore tedesco: passaggio della linea di demarcazione per uomini e posta, sabotaggi nelle stazioni di smistamento, deragliamento di un convoglio germanico. 1° dei (pochi) film francesi sulla Resistenza e 1° lungometraggio dell'ex documentarista Clément che avrebbe poi girato altri 5 film sulla seconda guerra mondiale. È una cronaca corale semidocumentaria e celebrativa della lotta antitedesca degli *cheminots* che sfocia a volte nell'epica, a volte nel dramma. Privo di una vera struttura narrativa e alieno da ogni sfumatura psicologica nel disegno dei personaggi, il film s'iscrive in quella svolta verso il realismo che contrassegnò molte cinematografie, persino quella hollywoodiana, all'indomani della guerra 1939-45. Notevole il contributo della fotografia di Henri Alekan, ma non è trascurabile l'apporto ai dialoghi sobri e funzionali di Colette Audry. Fu girato in circostanze fortunose con veri ferrovieri francesi e con mezzi precari, un po' come *Roma città aperta*: il deragliamento del treno, per esempio, è vero, senza trucchi, e fu filmato con 3 macchine da presa. Distribuito in Italia nel 1954. BN Dramm. 85' T ***½ oooo

Operazione Canadian Bacon (*Canadian Bacon*) USA 1995 di Michael Moore® con Alan Alda, John Candy, Kevin Pollak, Rhea Perlman, Bill Nunn, Rip Torn, James Belushi, GD Spradlin, Dan Aykroyd Sat. 91' T ** oo

Operazione casinò d'oro (*Cleopatra Jones and the Casino of Gold*) USA 1975 di Chuck Bail con Tamara Dobson, Stella Stevens, Tanny, Norman Fell Avv. 96' S *½ oo

Operazione Cicero (*5 Fingers*) USA 1952 di Joseph L. Mankiewicz con James Mason, Danielle Darrieux, Michael Rennie, Walter Hampden • La storia della spia Elyesa Bazna, detto Cicero, cameriere durante la seconda guerra mondiale all'ambasciata britannica di Ankara che passò importanti documenti ai tedeschi e fu pagato in sterline tutte false. Tratto da un fatto realmente accaduto, è un film assai interessante nella sua ricostruzione semidocumentaria. Mason è eccellente, attorniato da un cast di fini attori. Uno dei migliori *spy movie* di tutti i tempi. Lo sceneggiatore Michael Wilson e il regista furono candidati all'Oscar. BN Spion. 108' T *** ooo

Operazione Corea (*Flight Nurse*) USA 1954 di Allan Dwan con Joan Leslie, Forrest Tucker, Jeff Donnell, Arthur Franz, Ben Cooper BN Guerra 90' T *½ oo

Operazione "Costa Brava" (*Flying Firestone*) GB 1973 di Peter Medak, Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner Avv. 95' T ** oo

Operazione Crêpes Suzette (*Darling Lili*) USA 1970 di Blake Edwards con Julie Andrews, Rock Hudson, Jeremy Kemp • Durante la prima guerra mondiale la soubrette Lili Smith, popolare sulle scene londinesi, fa la spia per i tedeschi, ma ha un'ingarbugliata relazione con un asso dell'aviazione britannica, avversario del leggendario Barone Rosso. Edwards accetta di fare una *spy-story* con musiche per la Paramount, ma non resiste alla tentazione di dinamitare dall'interno gli stereotipi del genere. "Tutti i valori perdono la maiuscola in questo film: patria, fedeltà, eroismo, virtù, virilità" (G. Zappoli). Il suo bersaglio non è tanto la follia della guerra, quanto la follia (e la stupidità) dei film hollywoodiani sulla guerra. Risultato: fiasco al botteghino, critici perplessi o contrari. 1° film di Edwards con la Andrews, sua compagna. Spion. 136' (109') T *** o

Operazione Crossbow (*Operation Crossbow*) GB 1965 di Michael Anderson con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard, Tom Courtenay, John Mills, Anthony Quayle, Lilli Palmer, Sylvia Syms • Durante la guerra 1940-45 tre tecnici britannici si fanno assumere sotto falso nome in una fabbrica tedesca di missili V1 e V2 a Peenemunde. Ci lasciano la pelle. Base distrutta. Prodotto da C. Ponti per la M-G-M, è un energico film d'azione avventurosa con sottofondo tragico e un'agguerrita compagnia internazionale di attori di primo piano. Tra gli sceneggiatori Richard Imrie è uno pseudonimo di Emeric Pressburger, collaboratore e socio di Michael Powell. Avv. 116' T ** ooo

Operazione diabolica (*Seconds*) USA 1966 di John Frankenheimer con Rock Hudson, Salome Jens, John Randolph • Organizzazione segreta offre, dopo la morte apparente dell'interessato, una nuova vita e una diversa identità. Un industriale insoddisfatto accetta di sottoporsi al trattamento. È, in una certa misura, il patto di Faust aggiornato alla moderna tecnologia. L'idea originale è di un romanzo di David Ely, sapientemente sceneggiato da Lewis John Carlino. Come con la fantapolitica di *Va' e uccidi* (1962), Frankenheimer è a suo agio con la fantasociologia; gli dà una mano con un suggestivo bianconero il vecchio James Wong Howe, operatore di merito. Finale allucinante, attaccare le cinture. BN Fantasc. 106' G *** ooo

Operazione Eichmann (*Operation Eichmann*) USA 1961 di R.G. Springsteen con Werner Klemperer, Ruta Lee, Donald Buka, John Banner BN Dramm. 94' G *½ oo

Operazione Goldman It.-Sp. 1966 di Anthony M. Dawson con Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys, Ursula Parker, Paco Sanz, José Maria Caffarel, Renato Montalbano, Folco Lulli Spion. 98' T ** oo

Operazione love - Estasi d'amore Vedi **Estasi d'amore**

Operazione mistero (*Hell and High Water*) USA 1954 di Samuel Fuller con Richard Widmark, Bella Darvi, Victor Francen, Cameron Mitchell, Gene Evans Guerra 104' T ** oo

Operazione Normandia (*D-Day the Sixth of June*) USA 1956 di Henry Koster con Robert Taylor, Dana Wynter, Richard Todd, Edmond O'Brien • Il 6-6-1944, giorno dello

sbarco in Normandia, un colonnello britannico e un capitano americano rievocano il loro amore per la stessa donna. Insuperabile cantore di lagne erotico-bellico-passionali, Koster ha fatto ancora una volta, sulla base di un romanzo di Lionel Shapiro, un film che contribuisce in modo ragguardevole all'incremento dell'industria dei fazzoletti. Buoni brani di documentario. Dramm. 106' T ✶½ ○○○

Operazione "Ozerov" (*The Ozerov Inheritance*) USA 1970 di Val Guest, Roy Ward Baker con Tony Curtis, Roger Moore, Laurence Naismith, Gladys Cooper Avv. 95' T ✶✶ ○○

Operazione paura It. 1966 di Mario Bava con Giacomo Rossi Stuart, Micaela Esdra, Erika Blanc, Fabienne Dali ● Un giovane medico condotto indaga su una catena di inspiegabili decessi e scopre che la responsabile è una vecchia pazza che abita isolata in una vecchia villa, nel ricordo della figlia morta durante una festa. Orrorifico di andazzo. Ambientazione curiosa e suggestiva. Horr. 94' S ✶✶ ○○

Operazione Rosebud (*Rosebud*) USA 1974 di Otto Preminger con Peter O'Toole, Richard Attenborough, Cliff Gorman, Raf Vallone, Peter Lawford, Isabelle Huppert Avv. 125' T ✶½ ○○

Operazione San Gennaro It.-Fr.-RFT 1966 di Dino Risi con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger, Harry Guardino, Dante Maggio, Enzo Cannavale, Pippo Baudo, Peppino Di Capri ● Con l'aiuto di alcuni ladruncoli capeggiati dal guappo Dudù, tre americani rubano il tesoro di San Gennaro durante la trasmissione televisiva del festival canoro partenopeo. Commedia di ambiente napoletano, premiata per la regia a Mosca nel 1967. Qualche trovata ingegnosa e una folcloristica rappresentazione del mondo all'ombra del Vesuvio. Comm. 104' T ✶✶½ ○○○○

Operazione San Pietro It.-Fr.-RFT 1967 di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Jean-Claude Brialy, Edward G. Robinson, Christine Barclay, Heinz Rühmann, Dante Maggio Comm. 98' T ✶ ○○

Operazione Siegfried (*Inside Out*) GB-RFT 1975 di Peter Duffell con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Aldo Ray, Günter Meisner, Adrian Hoven, Richard Warner ● A guerra finita, l'ex comandante tedesco di un campo di prigionieri di guerra mette insieme una banda angloamericano-germanica di specialisti per impossessarsi di un carico di lingotti d'oro, scomparso durante la guerra e seppellito in una località della RDT. Dove? Lo sa soltanto un ex gerarca, detenuto come criminale di guerra. Si tratta di sostituirlo per ventiquattr'ore e farlo parlare con un attore, imitatore di Hitler. Scritto da Judd Bernard e Stephen Schneck, è una strampalata commedia d'azione che trova la sua ragione d'essere proprio nell'esibizione impudente della sua inverosimiglianza e nei modi buffonescamente assurdi con cui è sviluppata. Avv. 97' T ✶✶½ ○○

Operazione sottoveste (*Operation Petticoat*) USA 1959 di Blake Edwards con Cary Grant, Tony Curtis, Joan O'Brien, Dina Merrill, Gene Evans ● Danneggiato da un bombardamento, rabberciato e riverniciato di rosa, costretto a imbarcare un gruppo eterogeneo di ufficialesse, bambini filippini e capre, un sommergibile USA cerca di raggiungere una base al largo delle Filippine. Farsa marinaresca irriverente e assai gustosa, con unghiate antimilitaristiche che centrano il bersaglio. C'è un Grant d'annata. Consigliabile al ministro della Guerra. Intitolato in Italia anche *Una nave tutta rosa*. La sceneggiatura di Stanley Shapiro e Maurice Richlin fu candidata all'Oscar. Comm. 124' (RAG.) ✶✶✶ ○○○

Operazione su vasta scala (*England Made Me*) GB-Iug. 1972 di Peter Duffell con Peter Finch, Michael York, Hildegarde Neil, Michael Hordern, Joss Ackland ● Dal romanzo *England Made Me* (1935; *I naufraghi*, 1953) di Graham Greene, adattato da Desmond Cory col regista. Spostata l'azione dalla Svezia alla Germania nazista (con qualche inconveniente), la vicenda di base – un fratello e una sorella nella confusione dell'amore incestuoso – rimane intatta, raccontata con apprezzabile discrezione da Duffell, la stessa con cui suggerisce, invece di dilatarli, gli aspetti più torvi e violenti del regime hitleriano. "Si tratta di un buon piccolo film" (G. Greene). Dramm. 98' S ✶✶½ ○○

Operazione terrore (*Experiment in Terror*) USA 1962 di Blake Edwards con Glenn Ford, Lee Remick, Stefanie Powers, Ross Martin ● Due sorelle sono terrorizzate da un invisibile criminale asmatico che vuol rapinare una banca con il ricatto. Nel suo genere, è una macchina perfetta: ogni pezzo è al posto giusto e rifinito con ineccepibile perizia artigianale. Dal romanzo di Gordon e Mildred Gordon una delle 2 belle incursioni di Edwards fuori dal territorio della commedia. BN Thrill. 123' G ✶✶✶ ○○○

Operazione Tiziano (*Operacija Ticijan*) Iug. 1960 di Radoš Novaković con William Campbell, Patrick Magee, Miha Baloh ● In piena stagione turistica, una cittadina balneare è sconvolta da un omicidio. I sospetti cadono su uno straniero. Dopo un secondo assassinio il cerchio si stringe. Ben costruito, ricco di annotazioni intelligenti, ben interpretato con una efficace descrizione d'ambiente. Giallo 97' G ✶✶✶ ○○

Operazione Valchiria (*Valkyrie*) USA-Germ. 2008 di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson, Carice Van Houten, Terence Stamp ● Non è il 1° film sul fallito attentato a Hitler del 20 luglio 1944, organizzato ed eseguito dal colonnello Claus von Stauffenberg con la complicità di alti ufficiali della Wehrmacht, alcuni di famiglia nobile. Scritto da C. McQuarrie e N. Alexander, è il 1° che ne ricostruisce con puntiglio i preparativi, rievocando: a) gli attentati precedenti; b) il passato prossimo del protagonista; c) le varie motivazioni che spingono gli altri a partecipare al complotto; d) il modo con cui sfruttano l'operazione Valkyrie, piano di emergenza (predisposto da Hitler) e conseguenze: Stauffenberg, nato nel 1908, fu uno dei 200 fucilati o impiccati; circa 700 gli arresti. È costruito come un thriller ad alta tensione giocata anche sulla musica di J. Ottman che, non a caso, ha curato anche il montaggio. È in linea con 2 componenti degli altri film del regista ebreo Singer: "il gusto della manipolazione e l'attenzione per le trasformazioni identitarie" (M. Toscano). Film teso e compatto di algida eleganza con un Cruise rigido in un personaggio orbo, monco di una mano e privo di dita nell'altra. Girato in Germania al costo di 90 milioni di dollari, frutto di 2 anni di lavoro e 800 effetti speciali. La polemica, rimbalzata in Francia, sulla presenza di Cruise, affiliato a Scientology (messa al bando in Germania), appare insensata, non solo faziosa. Thrill. 121' T ✶✶✶ ○○○

Ophélia (*Ophélia*) Fr. 1963 di Claude Chabrol con Alida Valli, Claude Cerval, André Jocelyn, Juliette Mayniel, Robert Burnier, Jean-Louis Maury, Sacha Briquet BN Dramm. 102' T ✶✶½ ○○ Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Opium War (*Opium War*) Afg.-Giap.-Kor. 2008 di Siddiq Barmak con Peter Bussian, Joe Suba, Fawad Samani, Marina Golbahari ● Dopo il notevole *Osama*, 1° film afghano dopo la caduta del regime – che tra l'altro l'aveva costretto a un lungo esilio nel Pakistan – il 46enne Barmak torna alla regia con un 2° film che al Festival di Roma vinse il Marc'Aurelio d'oro della giuria critica. Mescola con destrezza e rigore i toni della commedia grottesca con i drammi quotidiani di una guerra senza fine. Le sue vittime silenziose sono soprattutto i bambini. È, in fondo, un racconto di formazione, narrato con il disincanto e l'apparente leggerezza della commedia. Lo spettatore colto vi coglierà l'influenza del miglior cinema iraniano. Scritto e prodotto da Barmak, distribuito da Iguana. Comm. dramm. 90' T ✶✶✶

Opname in osservazione (*Opname*) Ol. 1980 di Erik Van Zuylen, Marja Kok con Helmert Woundenberg, Frank Groothof, Hans Man in't Veld, Marja Kok, Darja Mohr, Herman Vinck ● In ospedale per un controllo di routine, il signor De Waal vi è trattenuto prima per un giorno, poi per tre settimane finché, a conferma della gravità del suo stato, è trasferito in una camera a due letti dove gli è compagno e poi amico fraterno il giovane e allegro Frank, arrivato all'ultimo

stadio della malattia. Diretto da Van Zuylen e dalla Kok, attrice del Werkteater che ha coordinato e guidato i suoi colleghi in una recitazione spontanea aperta all'improvvisazione, alle reazioni istintive. Film sulla malattia e la morte che può sgomentare, ma che "non ha mai niente di deprimente, tanto meno di malsano e di macabro. Ci aiuta anzi a vivere" (E. Comuzio). Racconto sereno che rifiuta ogni forma di compiacimento. Luminosa fotografia di Robby Muller. Distribuzione: Lab 80. Dramm. 94' T ✶✶✶ ○

Opopomoz It.-Sp. 2003 di Enzo D'Alò ● Nella Napoli d'oggi, alla vigilia di Natale, il piccolo Rocco soffre di gelosia per l'imminente nascita di un fratellino. Intanto all'inferno il Tetro Rinnegato – qui chiamato Sua Profondità – ordina a tre diavoletti più fessi che diabolici – Scarapino, Forforicchio, Astarotte – di identificare qualcuno che nella notte di Natale sia capace di un pensiero malvagio che lo porti, grazie a un sortilegio, nella Galilea di un tempo a impedire la nascita del bambin Gesù. Il prescelto è Rocco che, pronunciata la parola magica "opopomoz", entra nel presepio di casa e si ritrova nell'antica Betlemme. Con *Totò Sapore e la magica storia della pizza* di M. Forestieri, è uno dei due lungometraggi italiani d'animazione del 2003. Scritto dal napoletano D'Alò con Furio e Giacomo Scarpelli. Personaggi ideati da Walter Cavazzuti. Una bella occasione mancata con onore. Ridondante e, insieme, un po' spento rispetto ai film precedenti di D'Alò: il viaggio di crescita di Rocco risulta ripetitivo. Nemmeno i tre simpatici diavoletti riescono a dargli il ginger necessario. Musica: Pino Daniele. Voci di Ciro Ricci, Xsuela Douglas, Silvio Orlando, John Turturro, Vincenzo Salemme, Peppe Barra, Oreste Lionello, Fabio Volo, Tonino Accolla. Anim. 75' (RAG.) ✶✶½ ○○

Oppio (*To the Ends of the Earth*) USA 1948 di Robert Stevenson con Dick Powell, Signe Hasso, Ludwig Donath, Vladimir Sokoloff, Edgar Barrier ● Giornalista americano è incaricato di un'indagine in Oriente sul contrabbando di oppio e, seguendo le tracce di una vedova, tutrice di una fanciulla cinese, arriva in Egitto. La storia e i personaggi sono convenzionali, ma il film incuriosisce per la sua parte semidocumentaristica sulla coltivazione dei papaveri e lo smercio degli oppiacei. BN Dramm. 109' T ✶✶ ○○

The Opportunist (*The Opportunist*) USA 2000 di Myles Connell con Christopher Walken, Peter McDonald, Cyndi Lauper, Vera Farmiga, Donal Logue, José Zuñiga, Tom Noonan ● Meccanico di mezz'età con lontani trascorsi malavitosi, Victor Kelly vive tranquillamente con la figlia nel settore irlandese dei Queens (New York), ma ha debiti e responsabilità pesanti. L'arrivo dall'Irlanda di un impetuoso giovane cugino lo induce a partecipare a una rapina "sicura" in banca. Qualcosa va storto, ma i derubati hanno la coda di paglia e non sporgono denuncia. Da una sceneggiatura dello stesso Connell, segnalata dal Sundance Labwork, un dramma criminale dal passo lento che ha le sue carte migliori nella descrizione della vita di quartiere e nel disegno dei personaggi tra cui, oltre a Walken, spicca la cantante Lauper, proprietaria di un bar che pensa con la sua testa. Dramm. 92' T ✶✶½ ○○

The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso (*The Opposite of Sex*) USA 1998 di Don Roos con Christina Ricci, Martin Donovan, Lisa Kudrow, Lyle Lovett, Ivan Sergei, Johnny Galecki, William Lee Scott ● Sotterrato un patrigno, la sedicenne DeDee Truitt (Ricci) lascia la madre nella Louisiana e raggiunge nell'Indiana il fratellastro gay Bill (Donovan), gli seduce l'amante belloccio (Sergei), gli ruba diecimila dollari e le ceneri del suo precedente compagno Tom, morto di Aids, e se ne va con Matt, inseguita dal fratellastro, dall'acida e sessuofobica Lucia (Kudrow), segretamente innamorata di Bill, e dallo sceriffo Carl (Lovett) che ha preso una cotta per Lucia. Esordio felice nella regia dello sceneggiatore Roos (*A proposito di donne*), omosessuale dichiarato, con una commedia gay spregiudicata sino al cinismo e "politicamente scorretta" sino alla parodia più perfida. La chiave del film è nella voce narrante con beffarda saccenteria di DeDee che, tra l'altro, mente almeno tre volte. Comm. 105' S ✶✶✶ ○○○

L'ora che uccide Vedi **Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti**

Un'ora d'amore Vedi **Un'ora d'amore**

L'ora dei forni (*La hora de los hornos*) Arg. 1968 di Fernando Ezequiel Solanas, Octavio Getino ● Sottotitolo: *Appunti e testimonianze sul neocolonialismo, la violenza e la liberazione*. Diviso in 3 parti: 1) "Neocolonialismo e violenza" (95'), in 13 capitoli; 2) "Atto a favore della liberazione" (120'), in 2 sezioni – "Cronaca del peronismo, 1945-53" e "Cronaca della resistenza, 1955-66" – e 22 capitoli; 3) "Violenza e liberazione", in 12 capitoli. Nella 1ª parte si analizzano la storia, la geografia, l'economia, la situazione sociopolitica dell'Argentina (ma il discorso è esteso a tutto il continente latinoamericano, anzi indo-americano, come gli autori dicono), le forme vecchie e nuove del colonialismo, la violenza quotidiana (bassi salari, polizia, latifondo, analfabetismo, malattie), la violenza politica e quella culturale, la collusione dell'oligarchia agraria e dell'alta borghesia industriale con i *trusts* stranieri. Nella 2ª parte si fa la cronaca del movimento peronista argentino, mentre – con un collage di testimonianze, lettere e interviste – la 3ª parte propone materiali di base per una discussione tra militanti sino al "canto finale" della violenza rivoluzionaria, non più oppressiva, ma liberatoria. In chiusura una lunga inquadratura di Ernesto "Che" Guevara (1928-1967), assassinato in Bolivia durante le riprese. Girato in Argentina dai 2 registi fondatori del movimento Cine-Liberación e finito di montare in Italia (con l'aiuto di Valentino Orsini), fu premiato alla Mostra di Pesaro del 1968. La 1ª parte, mutilata di 5 minuti, ebbe nel 1972 un'effimera distribuzione sul mercato italiano. Nel 1973, ritornato al potere Peron, Solanas sostituì la parte finale del "Che" con episodi della cronaca politica argentina, il che gli valse attacchi e accuse di involuzione politica, ma conferma il carattere "aperto" del film, sin dall'inizio inteso come opera d'intervento. I forni del titolo sono quelli accesi dagli indigeni che i primi navigatori europei intravvedevano lungo le coste dell'America del Sud. L'espressione è tolta da una frase di José Martí (1853-95), poeta, patriota e rivoluzionario cubano: "È l'ora dei forni, e non bisogna vedere che la luce". Anche chi condivide soltanto parzialmente le tesi e il discorso di parte, non può non interessarsi alla documentazione e al modo ora didattico, ora metaforico con cui è esposta e organizzata in questo film, considerato uno dei modelli del cinema militante politico e un esempio forse unico di riflessione storica in forma cinematografica. Doc. 260' T ✶✶✶✶ ○○

L'ora del delitto (*Strange Intruder*) USA 1956 di Irving Rapper con Edmund Purdom, Ida Lupino, Jacques Bergerac, Ann Harding ● Psichicamente labile per le sevizie subite come prigioniero di guerra, ex soldato va a far visita alla moglie e ai figli di un compagno caduto, ma si comporta in modo strano. Botta in testa per rinsavire. Il titolo originale – tradotto letteralmente: "strano intruso" – è più pertinente. Sulla tematica dei reduci di guerra, trattata nei modi di un thriller, il film non manca di un suo fascino minaccioso. Com'è brava la Lupino! Dramm. 82' G ✶✶ ○○

L'ora del destino (*Joan of Paris*) USA 1942 di Robert Stevenson con Michèle Morgan, Paul Henreid, Thomas Mitchell, Laird Cregar, Alan Ladd ● Una militante della Resistenza francese sacrifica la propria vita per permettere a un pilota suo compatriota di sottrarsi alla cattura dei tedeschi. Non è la sola. Film bellico in chiave avventurosa in cui la propaganda patriottica non diminuisce la forza drammatica, sostenuta da una squadra di bravi attori. 1° film in USA per la Morgan e Henreid. Ebbe una nomination agli Oscar per le musiche di Roy Webb. BN Guerra 91' T ✶✶ ○○○

L'ora della furia (*Firecreek*) USA 1968 di Vincent McEveety con Henry Fonda, James Stewart, Inger Stevens, Gary Lockwood, Jack Elam ● Cinque loschi avventurieri scampati alla guerra civile capitano nel villaggio di Firecreek e ini-

ziano a spadroneggiare. Torna lo sceriffo. Western nel quale due opposte psicologie (Fonda nella parte del cattivo, Stewart nella parte dello sceriffo) si affrontano con sapiente orchestrazione. Lento e stiracchiato. West. 103′ T ✱✱ ○○

L'ora della speranza (*Pray TV*) USA 1982 di ROBERT MARKOWITZ con JOHN RITTER, NED BEATTY, MARLENE SMITH, RICHARD KILEY • Due preti furbacchioni tentano un colpaccio: fare della religione una teleimpresa commerciale. Come andrà a finire? Il potenziale critico e satirico del progetto sul "quinto potere" televisivo dev'essere stato annacquato dall'emittente americana che l'ha prodotto. Interessante, comunque. Beatty è formidabile come televangelista. Con lo stesso titolo *Pray TV* esiste un altro film TV (1980) di Rick Friedberg su un argomento analogo. Comm. 100′ T ✱✱ ○○

L'ora della verità (*La minute de verité*) FR.-IT. 1952 di JEAN DELANNOY con JEAN GABIN, MICHÈLE MORGAN, WALTER CHIARI, SIMONE PARIS, DORIS DURANTI • Attrice sposata a un medico tronca la sua relazione con un pittore che si suicida. Il marito viene a saperlo, dopo. Nel corso di una lunga notte tirano le somme del loro rapporto. Scritto con H. Jeanson, appartiene alla tradizione del cinema psicologico francese, qui appesantita dall'accademismo. Efficace uso del flashback. Molto lontano da *Il porto delle nebbie*. BN Dramm. 108′ G ✱✱ ○○

L'ora della violenza (*The Substitute*) USA 1996 di ROBERT MANDEL con TOM BERENGER, ERNIE HUDSON, DIANE VENORA, GLENN PLUMMER, MARC ANTHONY, WILLIAM FORSYTHE, RICHARD BROOKS Dramm. 115′ G ✱ ○○

L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral (*Hour of the Gun*) USA 1967 di JOHN STURGES con JAMES GARNER, JASON ROBARDS, ROBERT RYAN, STEVE IHNAT, MICHAEL TOLAN, JON VOIGHT • Dopo la sparatoria all'O.K. Corral di Tombstone (26-10-1881) lo sceriffo Wyatt Earp regola i conti con i resti del clan dei Clanton. Penultimo degli 11 western di Sturges che, 10 anni dopo *Sfida all'O.K. Corral* (1957), riprende i prolungamenti e gli aspetti collaterali della vicenda con una secchezza e una complessità di dettagli da verbale di polizia, ridimensionando la figura eroica di Earp. Sottovalutato almeno quanto fu sopravvalutato il precedente. 2° film di Voight. West. 101′ T ✱✱½ ○○○

L'ora del lupo (*Vargtimmen*) SVE. 1966-68 di INGMAR BERGMAN con MAX VON SYDOW, LIV ULLMANN, ERLAND JOSEPHSON, GERTRUD FRIDH, INGRID THULIN, GEORG RYDEBERG • Nella sua casa d'estate su un'isola Johan Borg (von Sydow), pittore famoso, insoddisfatto e misantropo, "padrone" geloso di sua moglie Alma (Ullmann) e terrorizzato dalle ore notturne, tiene un diario dove annota i dèmoni della nevrosi e le allucinazioni che lo tormentano. In un castello vicino, ad Alma, che ha letto il diario, appaiono persone che assomigliano a quei dèmoni. Elaborazione di un copione (*Gli antropofagi*) scritto anni prima e girato nel 1966, è un film "terribilmente personale", uno dei più foschi e appenati di Bergman. Il ricorso all'espediente dei fantasmi è giocato sulle corde di una ironia romantica che, nelle intenzioni dell'autore, è uno strumento per far sì che lo spettatore non s'identifichi con i personaggi, ma mantenga un distacco critico. "Ho osato fare alcuni passi, ma non ho percorso tutta la strada... È un passo barcollante nella direzione giusta" (I. Bergman). BN Dramm. 90′ S ✱✱½ ○○

L'ora del supplizio (*Love from a Stranger*①) GB 1936 di ROWLAND V. LEE con ANN HARDING, BASIL RATHBONE, BINNIE HALE, BRUCE SETON • Dopo il matrimonio giovane operaia scopre che l'elegante marito non è quello che sembra: potrebbe essere un pericoloso maniaco. Da un dramma teatrale di Frank Vosper, basato sul racconto *Il villino degli usignoli* di A. Christie, è un suspense psicologico di suggestiva atmosfera, ritmo serrato, recitato con finezza soprattutto da Rathbone. Rifatto a Hollywood nel 1947 come *L'affascinante straniero*. BN Dramm. 90′ S ✱✱½ ○○

L'ora del Tè – Teschi di diamante (*Diamond Skulls*) GB 1989 di NICHOLAS BROOMFIELD con GABRIEL BYRNE, AMANDA DONOHUE, MICHAEL HORDERN, JUDY PARFITT, DOUGLAS HODGE, IAN CARMICHAEL Dramm. 100′ (87′) G ✱✱ ○○

Ora di New York (*The Clock*) USA 1945 di VINCENTE MINNELLI con JUDY GARLAND, ROBERT WALKER, JAMES GLEASON, KEENAN WYNN, LUCILLE GLEASON, MARSHALL THOMPSON • In licenza per 48 ore a New York, un soldato di origine campagnola incontra alla Pennsylvania Station un'impiegata. Passano la giornata insieme, il giorno dopo si sposano. Lui riparte. 1° film non musicale di Minnelli, e il 2° con la Garland che avrebbe sposato in quell'anno. Girato con un largo margine di improvvisazione, segnato dalla presenza di New York (interamente ricostruita in studio) e dalla compressione del tempo, possiede una musicalità interiore che s'esprime attraverso i gesti e i particolari dei personaggi e i movimenti della cinepresa che li segue. Inedito in Italia e doppiato molti anni dopo per la TV. Esiste anche in edizione colorizzata. BN Sent. 90′ T ✱✱✱ ○○

L'ora di punta IT.-FR. 2007 di VINCENZO MARRA con MICHELE LASTELLA, FANNY ARDANT, GIULIA BEVILACQUA, AUGUSTO ZUCCHI, NICOLA LABATE, BARBARA VALMORIN Dramm. 90′ T ✱½ ○○

L'ora di religione – Il sorriso di mia madre IT. 2002 di MARCO BELLOCCHIO con SERGIO CASTELLITTO, JACQUELINE LUSTIG, CHIARA CONTI, ALBERTO MONDINI, GIANNI SCHICCHI GABRIELI, MAURIZIO DONADONI, GIGIO ALBERTI, PIERA DEGLI ESPOSTI, TONI BERTORELLI • Come Ernesto Picciafuoco, pittore laico e ateo in Roma, reagisce alla notizia – nota a tutta la famiglia, ma non a lui – che la Chiesa cattolica ha avviato da tre anni il processo di beatificazione di sua madre, uccisa da un figlio bestemmiatore. È il più importante film italiano della stagione 2001-2002 e uno dei più risolti e densi di Bellocchio per la fluida concordanza delle componenti narrative e stilistiche. Tiene in equilibrio privato e pubblico; descrizione critica di un ambiente e itinerario interiore; realismo di fondo, sonnambulismo onirico che lo eleva e fantasia metaforica che lo trasfigura (il fantasma della Gradiva, nuovo angelo sterminatore, che abbatte l'Altare della Patria), sarcasmo e tenerezza, il grottesco che avvicina comico e tragico. È un'ammirevole opera pedagogica, ma non didattica, sull'Italia del 2002 e la sua cultura dominante che trasforma anche il sacro in merce. Con le armi della dialettica – e quelle della bellezza e dell'amore – le toglie la maschera che copre il riflusso, la restaurazione, il ritorno ostentato al conformismo cinico, il dominio del Mercato, della Simulazione, del Banale, del Brutto. Tutto funziona in questo film che ha il suo momento emotivamente più alto in una bestemmia: un grande Castellitto e l'uso degli altri attori tra cui una meravigliosa Degli Esposti; la fotografia di Pasquale Mari, le scene di Mario Dentici, la musica di Riccardo Giagni. Premiato con 4 Nastri d'argento (regista, soggetto, attore e suono in presa diretta); Oscar europeo a Castellitto, premiato anche con 1 Globo d'oro. Premio Flaiano 2002 e Globo d'oro per il miglior film. Grott. 102′ G ✱✱✱✱ ○○○

Ora o mai più IT. 2003 di LUCIO PELLEGRINI con JACOPO BONVICINI, VIOLANTE PLACIDO, EDOARDO GABBRIELLINI, CAMILLA FILIPPI, ELIO GERMANO, TONI BERTORELLI, RICCARDO SCAMARCIO Comm. 96′ T ✱✱ ○○

L'ora scarlatta (*The Scarlet Hour*) USA 1956 di MICHAEL CURTIZ con CAROL OHMART, TOM TRYON, JAMES GREGORY, JODY LAWRENCE, ELAINE STRITCH, EDWARD BINNS BN Poliz. 95′ T ✱✱ ○○

Oratorio di Natale (*Julatoriet*) SVE.-DAN. 1997-2000 di KJELL-AKE ANDERSSON con PETER HABER, JOHAN VIDERBERG, LENA ENDRE, VIVEKA SELDAHL, FIONA MOGRIDGE, KRISTER HENRIKSSON Dramm. 124′ T ✱✱ ○○

Ora X, colpo sensazionale Vedi **Avvenne domani**

Orazi e Curiazi IT. 1961 di FERDINANDO BALDI, TERENCE YOUNG con ALAN LADD, FRANCA BETTOJA, FRANCO FABRIZI, JACQUES SERNAS, ROBERT KEITH • Tullio, re di Roma, e Mezio, re di Albalonga, decidono di affidare le sorti della guerra a un duello tra Orazio, Elio, Marco e i tre fratelli Curiazi. Lizzani, De Concini, Montaldo, Vincenzoni si devono essere assai divertiti a romanzare l'antica leggenda romana del VII secolo a.C. Come spettatori ci si diverte un po' meno. Avv. 106′ T ✱✱ ○○

La orca IT. 1976 di ERIPRANDO VISCONTI con MICHELE PLACIDO, RENA NIEHAUS, FLAVIO BUCCI, BRUNO CORAZZARI Dramm. 90′ G ✱½ ○○○

L'orca assassina (*Orca-Killer Whale*) USA-OL. 1977 di MICHAEL ANDERSON con RICHARD HARRIS, CHARLOTTE RAMPLING, BO DEREK, WILL SAMPSON, ROBERT CARRADINE, KEENAN WYNN • L'irlandese capitano Nolan cattura e provoca la morte di un Orcynus Orca femmina. Da quel momento il maschio si mette sulle sue tracce e si vendica a freddo con astuzia diabolica. Tentativo poco riuscito di mischiare orrore, suspense ed ecologia in un'avventura in cui si passa dalla parte della preda. Avv. 90′ S ✱✱ ○○○

L'orchestra di Piazza Vittorio IT. 2006 di AGOSTINO FERRENTE • L'orchestra nacque da una iniziativa di Mario Tronco, tastierista degli Avion Travel: mettere insieme un collettivo musicale multietnico nel quartiere romano dell'Esquilino. Il documentario di Ferrente ne racconta nella 1ª parte la genesi e le difficoltà affrontate per organizzare il primo concerto ufficiale, compresi gli ostacoli burocratici e la mancanza di denaro: 30 componenti di 15 nazionalità, tutti extracomunitari, molti vivono di lavoro precario, alcuni irregolari. Nella 2ª parte si dà spazio ai concerti con i diversi ritmi e colori musicali (indiani, tunisini, cubani, napoletani), alla vita in comune, ai singoli personaggi. La musica come veicolo di aggregazione. Coprodotto col contributo della Regione Lazio e distribuito da Lucky Red. Presentato a Locarno 2006 in Piazza Grande con un fervido successo. Doc. 93′ T ✱✱✱ ○

Orchidea bianca (*The Other Love*) USA 1947 di ANDRÉ DE TOTH con BARBARA STANWYCK, DAVID NIVEN, RICHARD CONTE, MARIA PALMER, JOAN LORRING, GILBERT ROLAND • Celebre pianista, malata di tbc, si lascia circuire da un avventuriero col quale decide di passare il tempo che le resta. Pentita, torna nella clinica svizzera, guarisce e sposa il medico che l'aspettava. Tratto da un racconto di Eric Maria Remarque, è un tipico *woman picture* della Hollywood dove regnava lo *studio system*. BN Dramm. 95′ T ✱✱ ○○

Orchidea nera (*Black Orchid*) USA 1958 di MARTIN RITT con SOPHIA LOREN, ANTHONY QUINN, INA BALIN, JIMMIE BAIRD • Anziano vedovo italoamericano incorre nell'ostilità della sua unica figlia quando manifesta il desiderio di sposare la giovane vedova di un piccolo gangster che fa l'operaia. Melodramma un po' lacrimoso, ma non spregevole grazie agli interpreti (Quinn meglio della Loren), alla bella fotografia di Robert Burks. Musiche sciroppose di Alessandro Cicognini. BN Sent. 96′ T ✱✱ ○○○

Un'orchidea rosso sangue (*La chair de l'orchidée*) FR.-IT.-RFT 1975 di PATRICE CHÉREAU con CHARLOTTE RAMPLING, BRUNO CRÉMER, EDWIGE FEUILLÈRE, SIMONE SIGNORET, ALIDA VALLI, HUGUES QUESTER, VALENTINA CORTESE Dramm. 115′ G ✱✱ ○○

Orchidea selvaggia① (*Wild Orchids*) USA 1929 di SIDNEY A. FRANKLIN con GRETA GARBO, JOHN STERLING, NILS ASTHER, LEWIS STONE BN Dramm. 100′ T ✱½ ○○

Orchidea selvaggia② (*Wild Orchid*) USA 1990 di ZALMAN KING con MICKEY ROURKE, JACQUELINE BISSET, CARRÉ OTIS, ASSUMPTA SERNA Erot. 116′ (105′) S ✱✱ ○○○

L'orco (*Der Unhold*) GERM.-FR.-GB 1996 di VOLKER SCHLÖNDORFF con JOHN MALKOVICH, ARMIN MÜLLER-STAHL, GOTTFRIED JOHN, MARIANNE SÄGEBRECHT, VOLKER SPENGLER • Abel Tiffauges, garagista parigino e goffo gigante con l'età mentale di un dodicenne, ambiguamente attratto dai bambini, attraversa l'incubo della Storia (la guerra, la prigionia, il nazismo) finché, senza volerlo, diventa l'orco di Kaltenborn, la fortezza dove le SS selezionavano ed educavano i ragazzi destinati a essere l'élite del Reich millenario. Era difficile condensare in 2 ore audiovisive la foresta di simboli e la tensione metafisica di *Il re degli ontani* (1970), romanzo di Michel Tournier. Nonostante contributi tecnici di prim'ordine (scene di Ezio Frigerio, fotografia di Bruno de Keyzer, musiche di Michael Nyman), Jean-Claude Carrière, principe degli sceneggiatori francesi, e Schlöndorff, il regista più accademico del cinema tedesco degli anni '60-'70, non ci sono riusciti. Più che un film, è un ricco album di belle immagini e di *tableaux vivants*. Titolo inglese *The Ogre*. Dramm. 107′ T ✱✱ ○○○

Ordet (*Ordet*) DAN. 1955 di CARL THEODOR DREYER con HENRIK MALBERG, EMIL HASS CHRISTENSEN, PREBEN LERDORFF RYE, CAY CHRISTIANSEN, BIRGITTE FEDERSPIEL • Dal dramma *La parola* (1942) di Kay Munk: Anders, fratello minore di Mikkel e del folle Johannes Borgen, vorrebbe sposare Anna, figlia del sarto Peter che però, per contrasti religiosi col vecchio Borgen, si oppone alle nozze. Il dissidio si compone quando Inger, moglie di Mikkel, muore di parto. Quando la bara sta per essere chiusa, appare Johannes, guarito dalla pazzia, e pronuncia il "verbo" (della fede) che resuscita la donna. Penultimo film del grande regista danese, è un'opera di liturgica e solenne bellezza, girata quasi per intero in interni in un'astratta dimensione spazio-temporale che non esclude né l'approfondimento dei personaggi né la cura dei particolari. La fede dei semplici – dice Dreyer – muove le montagne e resuscita i morti perché è fede nella vita e nell'amore. Il conflitto tra due diversi modi di intendere la religione (e la vita), costante nel cinema di Dreyer, trova qui una delle espressioni più intense nell'uso dello spazio stretto e chiuso che trasforma la fattoria di Borgensgaard (nello Jutland) in un'anticamera fantastica dell'invisibile, riscattando la verbosità un po' ripetitiva dei dialoghi. Leone d'oro a Venezia 1955. Il testo di Munk era già stato portato sullo schermo in Svezia da Gustaf Molander nel 1943. BN Dramm. 124′ G ✱✱✱✱ ○

Ordine delle S.S.: eliminate Borman! (*El ultimo dia de la guerra*) SP.-IT. 1972 di JUAN ANTONIO BARDEM con GEORGE MAHARIS, MARIA PERSCHY, GUSTAVO ROJO, JOHN CLARK, GIACOMO ROSSI STUART Guerra 92′ G ✱✱ ○○

Ordine di uccidere (*Orders to Kill*) GB 1958 di ANTHONY ASQUITH con PAUL MASSIE, EDDIE ALBERT, IRENE WORTH, LILLIAN GISH • Incaricato di uccidere in Francia un sospetto traditore durante la 2ª guerra mondiale, inglese frequenta la sua vittima e si convince della sua innocenza, ma compie il suo "dovere". I suoi sospetti sono confermati troppo tardi, i rimorsi lo tormentano. Interessante dramma psicologico con bravi attori e una discreta atmosfera. BN Dramm. 93′ G ✱✱½ ○○○

Ordine segreto del III Reich (*Nachts, wenn der Teufel kam*) RFT 1957 di ROBERT SIODMAK con MARIO ADORF, HANNES MESSEMER, CLAUS HOLM, PETER CARSTEN • Nel 1943 il commissario Kersten (Holm) indaga su una serie di omicidi di giovani donne, tutti identici, e individua lo strangolatore in Bruno Lüdke (Adorf), uno squilibrato. Un gerarca della Gestapo (Messemer) vorrebbe sfruttare il caso a fini razziali, proponendo un piano di eliminazione di tutti gli individui tarati ma, rendendosi conto che lo psicopatico ha cominciato la sua attività con l'avvento del nazionalsocialismo, decide di insabbiarlo: il caso Lüdke non è mai esistito. Kersten, diventato un testimone scomodo, è inviato sul fronte russo. Siodmak rientra dagli Stati Uniti in Germania e rende omaggio a *M, il mostro di Düsseldorf* (1931) di Fritz Lang con un film intenso e asciutto dove coniuga la lezione dell'espressionismo germanico con il pragmatico naturalismo di Hollywood, tracciando un quadro impressionante del crepuscolo degli dei nazisti. BN Dramm. 105′ G ✱✱✱ ○○○

Gli ordini sono ordini IT. 1972 di FRANCO GIRALDI con MONICA VITTI, LUIGI PROIETTI, CLAUDINE AUGER, ORAZIO ORLANDO, CORRADO PANI • La moglie di un bancario veneto comincia a sentire la voce del suo subconscio represso che la spinge a lasciare il marito per realizzarsi in un'altra dimensione. Tratto da un racconto di A. Moravia, ha una struttura un po' frammentaria e si snoda in piacevoli frizzi e un discreto senso del comico. Regista serio e di buon gusto, Giraldi gioca sulle mezze tinte. Comm. 100′ G ✱✱½ ○○○

O' Re IT. 1989 di LUIGI MAGNI con GIANCARLO GIANNINI,

ORNELLA MUTI, CARLO CROCCOLO, CORRADO PANI, LUC MERENDA • Re Francesco II di Borbone (1836-94) e sua moglie in esilio a Roma dopo l'avanzata garibaldina. Lui stanco e sfiduciato, lei ossessionata dal desiderio di un erede. Coerente a sé stesso, Magni continua la sua personale e critica rivisitazione della storia italiana. La sua simpatia per il re è palese. Nonostante il decoro, però, c'è alla base una piattezza televisiva. Stor. 90′ T ** oo

L'orecchio dei Whit (*A Texas Funeral*) USA-GB 1999 di WILLIAM BLAKE HERRON con JANE ADAMS, OLIVIA D'ABO, JOANNE WHALLEY, QUINTO JONES, CHRIS NORTH, MARTIN SHEEN, ISAIAH WASHINGTON • Nel 1968 la famiglia Whit si riunisce per le esequie di nonno Sparta. Il piccolo L'il Sparta vede la nonna compiere macabri riti sul cadavere del marito; conosce zia Miranda, fatta uscire per l'occasione dalla casa di cura dove è stata rinchiusa per soffocare uno scandalo, e incontra il fantasma del nonno che gli racconta storie e leggende di famiglia. Esordio, in chiave parzialmente autobiografica, di Blake Herron con un film diseguale che alterna momenti dolorosi e aperture alla speranza, basato sul confronto tra passato e presente, vecchio e nuovo, dovere della memoria e necessità dell'oblio. Grott. 98′ T **½ oo

Ore contate (*Backtrack*) USA 1989 di ALAN SMITHEE [DENNIS HOPPER] con JODIE FOSTER, DENNIS HOPPER, DEAN STOCKWELL, VINCENT PRICE, JOHN TURTURRO, JOE PESCI, FRED WARD, CHARLIE SHEEN, JULIE ADAMS, BOB DYLAN • Un sicario (Hopper) deve eliminare un'artista concettuale (Foster), testimone scomoda di un delitto mafioso, ma se ne innamora. Peripezie mirabolanti li portano in Nuova Zelanda. A causa di dissensi nella postproduzione, il film fu distribuito col nome di Alan Smithee, regista inesistente che però ha firmato una ventina di film americani, tutti contrassegnati da forti contrasti produttivi. Col piede sull'acceleratore dell'eccesso, Hopper pratica la contaminazione parodica dei generi. Sconsigliabile agli spettatori che amano la logica narrativa, interessante per chi ha qualche dimestichezza con le ultime correnti delle arti figurative made in USA. Nel 1991, ripristinata col nome di Hopper l'edizione originale di 116 minuti, il film fu rititolato (*Catchfire*) e ridistribuito negli USA sulla TV cavo e in home video. Dramm. 99′ G **½ oo

Le ore dell'amore IT. 1963 di LUCIANO SALCE con UGO TOGNAZZI, EMMANUELLE RIVA, BARBARA STEELE, BRUNELLO RONDI • Come coppia illegale Gianni e Marietta funzionano. Da sposati le cose non vanno bene. Di comune accordo decidono di tornare a vivere da amanti. Finché Salce si tiene sul piano della critica al costume, della battuta, della trovata eccentrica sembra trovare l'arte rara della leggerezza. Sul piano dell'ideologia, invece, diventa un po' pesante e oscuro. BN Comm. 110′ G *** ooo

Ore 10: calma piatta (*Dead Calm*) AUSTRAL. 1989 di PHILLIP NOYCE con SAM NEILL, NICOLE KIDMAN, BILLY ZANE, ROD MULLOINER, JOSHUA TILDEN • Tratto dal romanzo *Donna da morire* (1963, anche *Punto morto*) di Charles Williams. Per riprendersi dalla tragica morte del loro bambino, coppia si mette in viaggio in mare e soccorre un naufrago che si rivela un assassino psicopatico. Ritmo narrativo sostenuto, ottimo montaggio, ambientazione efficace, interpreti di buon livello fan dimenticare le inverosimiglianze e gli eccessi di un thriller marino con qualche risvolto horror in salsa di sottile umorismo. Thrill. 96′ S **½ ooo

Ore disperate① (*The Desperate Hours*) USA 1955 di WILLIAM WYLER con HUMPHREY BOGART, FREDRIC MARCH, MARTHA SCOTT, ARTHUR KENNEDY, DEWEY MARTIN, GIG YOUNG • Tre banditi evasi dal carcere si rifugiano nella casa di una coppia borghese con figli e, in attesa del danaro per la fuga, hanno rapporti tesi con gli ostaggi. Solido, claustrofobico e un po' prolisso esercizio di suspense psicologica, servito da un'ottima squadra di attori tra i quali spicca March. Scritto da Joseph Hayes, che ne aveva già fatto un romanzo (1954) e un copione teatrale (1955), è stato rifatto nel 1990 da Michael Cimino. Sul palcoscenico il personaggio di Bogart era stato interpretato da Paul Newman; la parte di March era stata proposta in un primo tempo a Spencer Tracy. BN Thrill. 112′ G *** ooo

Ore disperate② (*Desperate Hours*) USA 1990 di MICHAEL CIMINO con MICKEY ROURKE, ANTHONY HOPKINS, MIMI ROGERS, LINDSAY CROUSE, KELLY LYNCH, ELIAS KOTEAS, DAVID MORSE, SHAWNEE SMITH • Un gangster evaso irrompe con due complici nella villa di una famiglia benestante – con crisi coniugale in corso – per sfuggire alla polizia: quaranta ore di incubo. Prodotto da Dino de Laurentiis/Fox che gli lasciarono poco spazio per intervenire sulla sceneggiatura, Cimino porta spesso l'azione in esterni (parco Nazionale dello Utah), puntando sulla grandiosità dei paesaggi alla vana ricerca di una dialettica tra il chiuso e l'aperto. Risultato: forte sul piano visivo, debole nell'atmosfera e nei personaggi (Hopkins fuori parte). Tra scrittura e sostanza narrativa c'è una sorta di scollamento. Thrill. 105′ G **½ oo

Ore 9 lezione di chimica IT. 1941 di MARIO MATTÒLI con ALIDA VALLI, ANDREA CHECCHI, IRASEMA DILIAN, CARLO CAMPANINI, GIUDITTA RISSONE • In un collegio femminile una ragazza viene sospettata di intendersela con un giovane professore, ma il pettegolezzo è nato da un equivoco. La fanciulla che ha lanciato l'ingiusta accusa si pente e sposerà lei il prof. Il nome di Alida Valli è davanti al titolo: era la star italiana più lanciata del momento. Ben confezionato, il prodotto è di una banalità e frivolezza irrecuperabili ma, a modo suo, documento di un'epoca. Componente erotica esplicita. Scritto con M. Marchesi dal regista che ne fece un remake nel 1955 con *Le diciottenni*. BN Comm. 88′ T ** oooo

Ore rubate (*Stolen Hours*) USA 1963 di DANIEL PETRIE con SUSAN HAYWARD, MICHAEL CRAIG, DIANE BAKER Dramm. 100′ G ** oo

Le ore sono contate (*Count the Hours*) USA 1953 di DON SIEGEL con TERESA WRIGHT, MACDONALD CAREY, JOHN CRAVEN, DOLORES MORAN, ADELE MARA, JACK ELAM • Incolpato dell'omicidio di due coniugi, il loro cameriere (Craven) si dichiara colpevole per far cessare le sofferenze della moglie incinta (Wright), sottoposta a estenuanti interrogatori. Ma il suo difensore d'ufficio (Carey) è convinto della sua innocenza. L'aspetto più interessante di questo film irresoluto è la descrizione del chiuso ambiente provinciale, ben reso dalla fotografia di John Alton, e della solitudine progressiva in cui viene a trovarsi l'avvocato. BN Dramm. 76′ T ** oo

Ore 13: dopo il massacro la caccia (*Certain Fury*) USA 1985 di STEPHEN GYLLENHAAL con TATUM O'NEAL, IRENE CARA, PETER FONDA, MOSES GUNN • Compiuto un massacro a revolverate in un tribunale, giovane prostituta bianca scappa, attraverso le fogne, con una ragazza nera, arrestata per caso. Sono braccate dalla polizia e da delinquenti. Nasce un'amicizia. È un po' la versione al femminile di *La parete di fango* (1958), anche se l'esibizione di violenza diventa fine a sé stessa e sfiora il ridicolo involontario. Si recita sopra le righe. Dramm. 87′ S ** oo

Ore 11:14 destino fatale (*11:14*) USA 2003 di GREG MARCKS con HILARY SWANK, COLIN HANKS, RACHAEL LEIGH COOK, HENRY THOMAS, PATRICK SWAYZE, BEN FOSTER, BARBARA HERSHEY, SHAWN HATOSY Dramm. 85′ T ** oo

Ore 20: scandalo in diretta (*Le quatrième pouvoir*) FR. 1985 di SERGE LEROY con PHILIPPE NOIRET, NICOLE GARCIA, JEAN-CLAUDE BRIALY, ROLAND BLANCHE, MICHEL SUBOR • Affermato giornalista e speaker televisiva, un tempo innamorati, mettono le mani su una registrazione che scotta. Commedia gialla corretta, piatta, convenzionale. Come commedia è gradevole e credibile, come giallo procede con virulenti colpi di scena non tutti conseguenti sul piano drammatico e narrativo. Comm. gialla 90′ T ** ooo

L'orfana senza sorriso (*Scandal at Scourie*) USA 1953 di JEAN NEGULESCO con GREER GARSON, WALTER PIDGEON, DONNA CONCORAN, AGNES MOOREHEAD Comm. 90′ T *½ oo

Orfeo① (*Orphée*) FR. 1950 di JEAN COCTEAU con JEAN MARAIS, MARIA CASARÈS, FRANÇOIS PÉRIER, MARIE DÉA, JACQUES VARENNES, PIERRE BERTIN, EDOUARD DHERMITTE, ROGER BLIN,

JULIETTE GRÉCO • La Morte, impersonata da una principessa (Casarès), s'innamora di Orfeo (Marais), mentre il suo autista Heurtebise (Périer) s'invaghisce di Euridice (Déa). Attraverso uno specchio Orfeo compie due volte il viaggio nell'aldilà. Ispirandosi a un proprio dramma (1926), Cocteau riscrive il mito greco, ambientandolo nella Parigi esistenzialista del dopoguerra. Con *Le Sang d'un poète* (1930) e *Il testamento di Orfeo* (1959) forma una trilogia sulla morte e sulla funzione del poeta come tramite tra il mondo della realtà e quello della fantasia. Accolto, quando uscì, come un originale esperimento di cinema poetico, appare oggi un film terribilmente datato, artificioso, bislacco, recitato con un teatralismo esecrabile. Ma la Morte della Casarès rimane memorabile. BN Dramm. 112′ T ** ooo

Orfeo② (*Orfeo*) FR.-SVIZZ.-IT. 1985 di CLAUDE GORETTA con GINO QUILICO, AUDRY MICHAEL, CAROLYN WATKINSON, ERIC TAPPY • Sconvolto dalla morte di Euridice, Orfeo, guidato da Speranza, scende nel regno dei morti per riprendersi l'amata. Proserpina intercede presso il consorte Plutone, re dell'Ade, che acconsente, a condizione che il poeta non si volga mai a guardare Euridice finché non sarà di nuovo tra i vivi. Nel totale rispetto dello spettacolo, da Goretta messo in scena con l'orchestra dell'Opera di Lione e l'Ensemble Vocal della Chapelle Royale, è la versione filmata della favola in musica (1607) – un prologo e tre atti – di Claudio Monteverdi. Operazione colta, ma non innovativa né creativa. Oper. 95′ T **½ oo

Orfeo negro (*Orfeu negro*) FR.-BRAS.-IT. 1959 di MARCEL CAMUS con BRUNO MELLO, MARPESSA DAWN, LOURDES DE OLIVEIRA, ADEMAR DA SILVA • Una trasposizione del mito di Orfeo ed Euridice nelle *favelas* di Rio de Janeiro durante il celebre carnevale. Un film pervaso da una frenetica e triste gioia di vivere con la Dawn che delinea una Euridice casta, sensuale e incantevole. Tratto dal dramma *Orpheu da conceição* (1956) di Vinicius De Moraes, sceneggiato da Jacques Viot, è un cocktail di folclore, esotismo e mito (e un po' di turismo) che deve molto del suo facile fascino alle musiche di Antonio Carlos Jobim e Luis Bonfa. Palma d'oro a Cannes e un Oscar come miglior film straniero. Dopo questo terno al lotto Camus rientrò nell'andazzo di un modesto artigianato. Dramm. 105′ T **½ ooo

Organizzazione crimine (*The Outfit*) USA 1974 di JOHN FLYNN con ROBERT DUVALL, KAREN BLACK, JOE DON BAKER, ROBERT RYAN, TIMOTHY CAREY, ELISHA COOK JR. Nero 103′ S ** oo

L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs (*The Organization*) USA 1971 di DON MEDFORD con SIDNEY POITIER, BARBARA MCNAIR, GERALD S. O'LOUGHLIN, RAUL JULIA, ALLEN GARFIELD • Accorso per un'esplosione dolosa, l'ispettore Tibbs trova un uomo ucciso a colpi di pistola. Scopre un'organizzazione di traffico di droga ma non è il più forte. Per la 3ª volta – dopo *La calda notte dell'ispettore Tibbs* (1967) e *Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs* (1970) – Poitier interpreta il poliziotto nero. Meno interessante degli altri 2. Poliz. 107′ T *½ ooo

Orgasmo IT.-FR. 1969 di UMBERTO LENZI con CARROLL BAKER, LOU CASTEL, COLETTE DESCOMBES, TINO CARRARO, LILLA BRIGNONE, TINA LATTANZI, FRANCO PESCE • Incline all'alcol e ai sensi di colpa per la morte accidentale dell'anziano marito che le ha lasciato una cospicua fortuna, una ricca vedova americana accoglie nella sua villa italiana un giovinastro indigeno e la sua cosiddetta sorella. Dopo essersi liberati dell'occhiuta governante, i due la segregano cercando di farla impazzire. La materia narrativa di questo thriller psicologico – di cui sono responsabili Ugo Moretti, Marie Claire Solleville e Lenzi – è di terza mano, ma Lenzi la mette in immagini con sagace mestiere, evitando stereotipi ed effettacci, e un'acconcia direzione degli attori. Musiche di Piero Umiliani. Primo dei quattro thriller che il toscano Lenzi diresse con la Baker. Thrill. 91′ G **½ ooo

L'orgia della violenza Vedi **Un uomo solo (L'orgia della violenza)**

L'orgia del vampiro (*Guess What Happened to Count Dracula*) USA 1970 di LAURENCE MERRICK con KENT TAYLOR, GRANT WILLIAMS, ERIKA CARROLL, REED HADLEY Horr. 80′ S ** oo

L'orgoglio degli Amberson (*The Magnificent Ambersons*) USA 1942 di ORSON WELLES con JOSEPH COTTEN, DOLORES COSTELLO, AGNES MOOREHEAD, TIM HOLT, ANNE BAXTER, RAY COLLINS • Tratto dal romanzo *The Magnificent Ambersons* (1918) di Booth Tarkington, premio Pulitzer, è il 2° film di Welles, drasticamente ridotto "con una falciatrice" (O. Welles) dalla RKO dai 131 minuti originali a 88, che includono un debole finale girato da Freddie Flick. Il montaggio (e il massacro) fu curato da Robert Wise e Mark Robson, futuri registi. Situata tra il 1893 e il 1912, è la storia di una ricca famiglia del Sud che non sa adattarsi ai nuovi tempi e alla crescente industrializzazione. "Persino in questa forma troncata è stupefacente e memorabile" (P. Kael nei '70). "Fu realizzato in evidente antitesi a *Citizen Kane* come se fosse l'opera di un altro regista che, detestando il primo, volesse dargli una lezione di modestia" (F. Truffaut). Straordinaria fotografia di Stanley Cortez che ebbe una candidatura agli Oscar insieme alla Moorehead e a quella del miglior film. BN Dramm. 88′ T **** o

Orgoglio di razza (*Foxfire*) USA 1955 di JOSEPH PEVNEY con JANE RUSSELL, JEFF CHANDLER, DAN DURYEA • Una ricca nubile di New York incontra, durante una vacanza in Arizona, un ingegnere minerario che ha sangue Apache nelle vene. Si sposano ma, oltre alle differenze di ceto e di abitudini, lui lavora troppo. Coppia in crisi. Da un romanzo di Anya Seton un melodramma coniugale con risvolti avventurosi, adatto soprattutto al pubblico femminile. Suggestiva fotografia in Technicolor di W. Daniels. Dramm. 92′ T ** oo

Orgoglio e passione (*The Pride and the Passion*) USA 1957 di STANLEY KRAMER con CARY GRANT, SOPHIA LOREN, FRANK SINATRA, THEODORE BIKEL • Spagna 1810. Gigantesco cannone è trasportato dai guerriglieri spagnoli, in lotta contro i francesi di Napoleone, per un migliaio di chilometri sotto le mura di Avila. Da un romanzo di C.S. Forester. Colosso bellico di altissimo costo che si sforza di diventare epico, riuscendovi soltanto verso la fine. Il resto è pesante come il cannone. Grant efficiente, Loren decorativa, Sinatra fuori posto. Guerra 132′ T ** ooo

Orgoglio e pregiudizio① (*Pride and Prejudice*) USA 1940 di ROBERT Z. LEONARD con GREER GARSON, LAURENCE OLIVIER, EDMUND GWENN, MAUREEN O'SULLIVAN, MARY BOLAND, ANN RUTHERFORD, MARSHA HUNT • Dal romanzo (1813) di Jane Austen col tramite di un adattamento teatrale (1935) di Helen Jerome: in una cittadina britannica di provincia all'inizio del 1800 la preoccupazione principale della famiglia Bennet è quella di trovare un marito alle 5 figlie. Arrivano in paese due ricchi giovanotti e uno di loro s'innamora di Elisabeth, una delle fanciulle. Maldicenze, equivoci e lieta fine. Discreto esempio di cinema illustrativo che rispetta il modello letterario e lo traspone in immagini con garbo elegante. Affiatata compagnia d'attori angloamericana, un Oscar per le scenografie degli interni, l'illustre contributo dello scrittore Aldous Huxley alla sceneggiatura. "Il fim è più Dickens che Austen" (New Yorker, 1980). Rifatto con perizia nel 2005. BN Comm. 116′ T *** ooo

Orgoglio e pregiudizio② (*Pride & Prejudice*) FR.-GB 2005 di JOE WRIGHT con KEIRA KNIGHTLEY, ROSAMUND PIKE, DONALD SUTHERLAND, BRENDA BLETHYN, SIMON WOODS, KELLY REILLY, MATTHEW MACFADYEN, TOM HOLLANDER, JUDI DENCH • Inghilterra rurale del primo Ottocento: Elizabeth (Lizzie), secondogenita ventenne di cinque sorelle della famiglia Bennet, di decaduta estrazione sociale, arriva a innamorarsi, dopo averlo odiato, del ricco, nobile e altezzoso Darcy. Il romanzo (1813) è, almeno in Italia, il più noto di Jane Austen, narratrice che scriveva col frustino in mano. Di lei Virginia Woolf scrisse: "Una di quelle fate che vigilano sulle culle deve averle fatto compiere, appena nata, un volo per il mondo. Quando fu posta a giacere nella culla, sapeva non

soltanto come era fatto il mondo, ma già aveva scelto il suo regno." Già adattato 5 volte per la TV (1938, 1952, 1967, 1980, 1995), ma soltanto una volta al cinema in un film hollywoodiano del 1940, oltre a varie parafrasi come *Matrimoni e pregiudizi* (2004). Gli intenti di questa versione, adattata da Deborah Moggach (con l'aiuto di Emma Thompson) e diretta con mano leggera dal televisivo Wright, sono chiari: dare un taglio realistico alla storia; scegliere interpreti dell'età dei personaggi; sottolineare le dinamiche di famiglia, soprattutto femminili; accentuare il ruolo di protagonista di Lizzie, cercando di metterla in sintonia con le ventenni di due secoli dopo; scegliere per gli esterni tutte le location autentiche. La scelta della Knightley (doppiata da Myriam Catania) come Lizzie è azzeccata, quella della scenografa Sarah Greenwood accorta. Comm. 127' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Gli orgogliosi (*Les orgueilleux*) FR.-MEX. 1953 di YVES ALLÉGRET con GÉRARD PHILIPE, MICHÈLE MORGAN, CARLOS LOPEZ MOCTEZUMA, MICHÈLE CORDOUE, ANDRÉ TOFFEL ● In un villaggio messicano, in mezzo a un'epidemia di tifo, s'incontrano George (Philipe), medico alcolizzato, e Nellie (Morgan), da poco vedova. Il loro amore li cambia. Dal racconto *Typhus* (1943) di Jean-Paul Sartre e sceneggiato da Jean Aurenche, Jean Clouzot e Pierre Bost, ebbe rudi accoglienze critiche: esotismo di maniera, esibizionismo nella crudeltà, necrofilia. Possiede, invece, nella sua densità di dramma esistenzialista una segreta musica dostoevskiana e una vena autenticamente cristiana che ne fanno un'opera originale nella sua lentezza quasi liturgica. Vi contribuiscono, oltre ai 2 eccezionali interpreti principali, il bianconero di Alex Phillips e le musiche di Paul Misraki. Leone di bronzo a Venezia e un premio ai due attori. BN Dramm. 105' S ✱✱✱½ ooo

L'orgoglioso ribelle (*The Proud Rebel*) USA 1958 di MICHAEL CURTIZ con ALAN LADD, OLIVIA DE HAVILLAND, DEAN JAGGER, DAVID LADD, JOHN CARRADINE, HARRY DEAN STANTON ● Finita la guerra di Secessione, ex agrario sudista torna ad Atalanta e trova la fattoria incendiata, la moglie morta e il figlio rimasto muto per lo choc. Va alla ricerca di un medico in grado di restituire la favella al ragazzetto. Lo trova, insieme a una vedova da amare. I buoni sentimenti imperano, la violenza è ridotta al minimo, Ladd è perfetto nel ruolo di vagabondo con un alone di mistero. Dramm. 103' T ✱✱ ooo

Original Sin (*Original Sin*) USA 2001 di MICHAEL CRISTOFER con ANTONIO BANDERAS, ANGELINA JOLIE, THOMAS JANE, JACK THOMPSON, JOAN PRINGLE Dramm. 116' G ✱½ oo

L'orizzonte degli eventi IT. 2005 di DANIELE VICARI con VALERIO MASTANDREA, GWENAËLLE SIMON, LULZIM ZEQIJA, GIORGIO COLANGELI, FRANCESCA INAUDI Dramm. 115' T ✱✱ o

L'orizzonte dipinto IT. 1941 di GUIDO SALVINI con ERMETE ZACCONI, LUISELLA BEGHI, LAURA ADANI, MEMO BENASSI, IRMA GRAMATICA, RENZO RICCI, PAOLO STOPPA, CESCO BASEGGIO, PINA RENZI, VALENTINA CORTESE BN Comm. 93' (84') T ✱✱ oo

Orizzonte perduto① (*Lost Horizon*①) USA 1937 di FRANK CAPRA con RONALD COLMAN, H.B. WARNER, THOMAS MITCHELL, EDWARD EVERETT HORTON, JANE WYATT, SAM JAFFE, MARGO ● Decollato da una città cinese durante la guerra cino-giapponese, un aereo con a bordo un console britannico e altri 4 occidentali è dirottato da un mongolo e atterra tra le montagne del Tibet. I passeggeri sono portati a Shangri La, città situata in una valle dalla terra fertile e dal clima mite dove regnano la pace e la longevità. Il Lama che ha più di due secoli e sta morendo vede nel console un suo possibile successore. Tratto da un romanzo (1933) di James Hilton, sceneggiato da Robert Riskin, questo film sull'utopia della fuga dalla Storia, vagamente onirico, fa macchia nell'itinerario di Capra, ma è in consonanza con le sue idee. Sempre in bilico sul ridicolo involontario, lo evita grazie a una confezione narrativa e spettacolare di grande efficienza. Dopo essere stato per anni distribuito in edizioni scorciate, negli anni '70 fu restituito alla sua originaria durata. BN Avv. 132' (118'-109') T ✱✱✱ oooo

Orizzonte perduto② (*Lost Horizon*②) USA 1973 di CHARLES JARROTT con PETER FINCH, LIV ULLMANN, SALLY KELLERMAN, GEORGE KENNEDY, MICHAEL YORK, OLIVIA HUSSEY, CHARLES BOYER, JOHN GIELGUD Avv. 150' (143') T ✱✱ oo

Orizzonti di gloria (*Paths of Glory*) USA 1957 di STANLEY KUBRICK con KIRK DOUGLAS, RALPH MEEKER, ADOLPHE MENJOU, GEORGE MACREADY, JOSEPH TURKEL, RICHARD ANDERSON ● Quel che accadde prima, durante e dopo uno di quegli attacchi frontali che si risolsero in veri massacri sul fronte franco-tedesco durante la guerra 1914-18: un colonnello liberale contro un generale mascalzone. Da un romanzo di Humphrey Cobb, sceneggiato dal regista con C. Willingham e J. Thompson. Un capolavoro del cinema antimilitarista, e il solo film hollywoodiano che analizzi la guerra e il militarismo in termini di classe. Racconto di suspense ideologica, è anche un pamphlet satirico in cui il furore della denuncia e un certo schematismo ideologico sono quasi interamente assorbiti nella forza dello stile. Conta il rapporto tra il settecentesco castello dove gli ufficiali dello Stato Maggiore predispongono sulla carta (sulla scacchiera) le mosse dell'azione, rispondendo alle proprie ambizioni, e il caos del "formicaio" in trincea dove l'azione veramente si svolge. Fu distribuito in Francia soltanto nel 1975. Quando si toccano i generali, i censori hanno una memoria storica di ferro. Suzanne Christian, la ragazza che canta con i soldati la struggente canzone finale, diventerà la moglie di Kubrick. BN Guerra 86' T ✱✱✱✱ ooo

Orizzonti lontani (*The Big Land*) USA 1957 di GORDON DOUGLAS con ALAN LADD, VIRGINIA MAYO, EDMOND O'BRIEN, JULIE BISHOP, ANTHONY CARUSO West. 92' T ✱½ oo

Ork (*Cellar Dweller*) USA 1988 di JOHN CARL BUECHLER con DEBORAH MULLOWNEY, PAMELA BELLOWOOD, VINCE EDWARDS, YVONNE DE CARLO Horr. 78' S ✱½ oo

Orlando (*Orlando*) GB-RUSS.-FR.-IT.-OL. 1992 di SALLY POTTER con TILDA SWINTON, QUENTIN CRISP, BILLY ZANE, CHARLOTTE VALANDREY, LOTHAIRE BLUTEAU, JOHN WOOD, HEATHCOTE WILLIAMS ● Sedicenne nel 1600 con Elisabetta I regnante, nobile inglese diventa donna a trent'anni e tale rimane, senza invecchiare, nei secoli successivi fino al 1928. A sottolinearne l'attualità, la Potter prolunga l'azione sino al 1992. Lo squisito film fa rivivere in un'altra dimensione il romanzo (1928) di Virginia Woolf dove s'intrecciano molti temi: la storia (l'idea che gli inglesi si fanno del loro passato), la sessualità, il tempo, la distinzione tra i sessi, l'androginia, l'immortalità, l'aristocrazia, la scoperta della scrittura e, particolarmente caro alla regista, l'identità dell'essere attraverso la molteplicità dei suoi "io". Per con i suoi dislivelli, come nel romanzo, c'è, al di sotto della sua fredda eleganza, un insolito impasto di passionalità e umorismo. A livello stilistico s'avverte la lezione di Peter Greenaway, e non soltanto per la presenza dei *designers* olandesi Ben Van Os e Jan Roelfs. Elisabetta è interpretata dall'attore Crisp. Costumi di Sandy Powell che 6 anni dopo vinse l'Oscar per quelli di *Shakespeare in love*. Il romanzo fu un furto intellettuale (non un plagio) di cui fu vittima Violet Keppel Trefusis, amante della nobile Vita Sackville-West e poi, brevemente, di V. Woolf. Fant. 92' T ✱✱✱ oooo

Orlando e i paladini di Francia IT. 1956 di PIETRO FRANCISCI con RIK BATTAGLIA, ROSANNA SCHIAFFINO, LORELLA DE LUCA, FABRIZIO MIONI, IVO GARRANI, ROSSELLA COMO, UGO SASSO, VITTORIO SANIPOLI Avv. 110' T ✱½ ooo

Orlando Furioso IT. 1974 di LUCA RONCONI con MASSIMO FOSCHI, EDMONDA ALDINI, LUIGI DIBERTI, PAOLA GASSMAN, ENZO GARINEI, MARIANGELA MELATO, CARLO MONTANARO, OTTAVIA PICCOLO, MICHELE PLACIDO, VITTORIO SANIPOLI, MARILÙ TOLO Epico 293' (113') T ✱✱✱ ooo

L'orma del gigante (*Take a Giant Step*) USA 1959 di PHILIP LEACOCK con JOHNNY NASH, ESTELLE HEMSLEY, RUBY DEE ● Ragazzo nero allontanato dalla scuola si sente incompreso da tutti, solo la nonna lo consiglia e lo aiuta. Pur in cadenze verbosamente teatrali e con un moralismo un po' schematico, è un intelligente, commosso, onesto film che affronta il problema razziale con un'angolazione intimistica. La personalità di Nash è innegabile. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Ormai è fatta! IT. 1999 di ENZO MONTELEONE con STEFANO ACCORSI, GIOVANNI ESPOSITO, EMILIO SOLFRIZZI, ANTONIO CATANIA, PAOLO GRAZIOSI, ANTONIO PETROCELLI, FABRIZIA SACCHI, FRANCESCO GUCCINI, ALESSANDRO HABER ● Si rievocano le gesta del bolognese Horst Fantazzini (1939-2001), detto il "rapinatore cortese" degli anni '60. L'azione è concentrata in 12 ore del 23-7-1973 quando, ferite tre guardie carcerarie e prese altre due in ostaggio, rischiò di morire, crivellato di pallottole, durante un'evasione dal carcere di Fossano (CN). Prodotto da GianFranco Piccioli, ispirato a un libro autobiografico di Fantazzini, scritto dal padovano Monteleone con Angelo Orlando, impregnato con discrezione di espliciti umori libertari, è un anomalo film carcerario che punta sui grotteschi rapporti tra detenuti e guardie, soprattutto quelli tra Fantazzini (Accorsi) e i due ostaggi (Esposito, Solfrizzi) durante l'estenuante attesa nel lungo giorno estivo verso la notte. Epilogo flaccido per eccesso di patetismo. Funzionale fotografia dell'emergente Arnaldo Catinari, competente montaggio di Cecilia Zanuso, che è stata premiata con David di Donatello e Nastro d'Argento. Musiche balcaniche con cori piemontesi. Grolla d'oro per Accorsi. Dramm. 90' G ✱✱✱ o

Ormai non c'è più scampo (*When Time Ran Out...*) USA 1980 di JAMES GOLDSTONE con PAUL NEWMAN, JACQUELINE BISSET, WILLIAM HOLDEN, JAMES FRANCISCUS, EDWARD ALBERT, RED BUTTONS, ERNEST BORGNINE, VALENTINA CORTESE, BURGESS MEREDITH Avv. 121' T ✱ oo

Ormai sono una donna (*Beau-père*) FR. 1981 di BERTRAND BLIER con PATRICK DEWAERE, ARIEL BESSE, NICOLE GARCIA, NATHALIE BAYE, MAURICE RONET ● Muore Martine (Garcia) in un incidente lasciando soli Remi (Dewaere), con cui convive da qualche anno, e la figlia quattordicenne Marion (Besse). Come la legge e il costume impongono, il padre se la porta a casa, ma la ragazza gli preferisce il patrigno e torna a stare dove è cresciuta finché l'affetto filiale si trasforma in qualcosa di più carnale. È difficile distinguere dove finisca la finezza e dove cominci l'astuzia. Sebbene il titolo italiano sposti l'accento sulla ragazzina, il vero protagonista è Remi, patetico, debole, tenero ma anche ironico e oggetto di ironia da parte del regista che ha tratto la storia da un suo romanzo. Una delle migliori interpretazioni di Dewaere (1947-82, vero nome: Patrick Maurin; morto suicida). Dramm. 122' G ✱✱½ oo

Ormai ti amo (*Walk Softly, Stranger*) USA 1950 di ROBERT STEVENSON con JOSEPH COTTEN, ALIDA VALLI, SPRING BYINGTON, PAUL STEWART, JOHN MCINTIRE BN Dramm. 81' T ✱✱ oo

Le orme IT. 1975 di LUIGI BAZZONI con FLORINDA BOLKAN, PETER MCENERY, CATERINA BORATTO, KLAUS KINSKI, NICOLETTA ELMI Dramm. 96' G ✱✱ oo

Oro (*A Prize of Gold*) GB 1955 di MARK ROBSON con RICHARD WIDMARK, MAI ZETTERLING, GEORGE COLE, NIGEL PATRICK Avv. 98' T ✱½ oo

L'oro dei Caraibi (*Caribbean*) USA 1952 di EDWARD LUDWIG con JOHN PAYNE, CEDRIC HARDWICKE, ARLENE DAHL, WOODY STRODE ● Nel '700 Barkley, capitano di una nave pirata nel Mar dei Caraibi, è alle prese con Andrews, il suo antico nemico che tempo prima gli aveva rapito moglie e figlia. Pirateria convenzionale ed enfatica. Avv. 97' T ✱✱ oo

L'oro dei legionari (*Les morfalous*) FR. 1984 di HENRI VERNEUIL con JEAN-PAUL BELMONDO, JACQUES VILLERET, MICHAEL CONSTANTINE, MARIE LAFORÊT Avv. 105' T ✱✱ oo

L'oro dei sette santi (*Gold of the Seven Saints*) USA 1961 di GORDON DOUGLAS con CLINT WALKER, ROGER MOORE, LETICIA ROMAN, CHILL WILLS, ROBERT MIDDLETON, GENE EVANS ● Bande di fuorilegge si contendono l'oro, trovato casualmente da due cacciatori. Il fiume in piena risolverà il conflitto. Western come tanti con tutti gli ingredienti in ordine e, nel sottotesto, un ironico discorso moraleggiante che rimanda a *Il tesoro della Sierra Madre*. BN West. 89' T ✱✱ oo

L'oro del demonio (*All That Money Can Buy*) USA 1941 di WILLIAM DIETERLE con WALTER HUSTON, EDWARD ARNOLD, JAMES CRAIG, SIMONE SIMON, GENE LOCKHART BN Fant. 106' (85') T ✱✱✱½ ooo Vedi FAUST - *Scheda monografica*

L'oro della California (*Westbound*) USA 1959 di BUDD BOETTICHER con RANDOLPH SCOTT, VIRGINIA MAYO, KAREN STEELE, MICHAEL DANTE, ANDREW DUGGAN, MICHAEL PATE ● Durante la guerra civile, il capitano nordista Hayes deve scortare un carico d'oro dalla California al quartiere delle truppe nordiste. Intanto si barcamena tra due vedove risposate. L'ambientazione storica è approssimativa, la sceneggiatura zoppica, ma il racconto è tenuto in pugno da Boetticher e dal suo senso spiccio dell'azione. West. 72' T ✱✱ ooo

L'oro della Cina Vedi **Il generale morì all'alba**

L'oro del mondo IT. 1968 di ALDO GRIMALDI con ROMINA POWER, AL BANO, LINDA CHRISTIAN, NINO TARANTO, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, ENRICO MONTESANO Comm. 94' T ✱ oo

L'oro di MacKenna (*Mackenna's Gold*) USA 1969 di J. LEE THOMPSON con GREGORY PECK, OMAR SHARIF, TELLY SAVALAS, CAMILLA SPARV, KEENAN WYNN, BURGESS MEREDITH, EDWARD G. ROBINSON, ELI WALLACH, ANTHONY QUAYLE ● Trovata la mappa di un leggendario giacimento aurifero, lo sceriffo MacKenna la brucia perché non ci crede, contrariamente a un bandito messicano. Comincia una furibonda e inutile caccia al tesoro. Scritto da Carl Foreman, basato su un romanzo di Will Henry, realizzato con grande dispendio di mezzi e un cast internazionale di nomi celebri, ma i risultati sono assai inferiori alle ambizioni. Musiche altisonanti di Quincy Jones. Un concentrato di tutti gli stereotipi sulla febbre dell'oro. West. 128' T ✱✱ ooo

L'oro di Napoli IT. 1954 di VITTORIO DE SICA con EDUARDO DE FILIPPO, TOTÒ, SOPHIA LOREN, PAOLO STOPPA, SILVANA MANGANO, TINA PICA, VITTORIO DE SICA, PASQUALE GENNARO, LIANELLA CARELL, GIACOMO FURIA, LUCIANO RONDINELLA, PIERINO BILANCIONI, ERNO CRISA, UBALDO MAESTRI, GIANNI CROSIO ● Film in 5 episodi, tratti da 6 racconti di Giuseppe Marotta, raccolti nel libro omonimo (1947): "Il guappo" (Totò, Gennaro, Carell, da "Trent'anni, diconsi trenta"); "Pizze a credito" (Loren, Furia, Stoppa, Rondinella, da "Gente nel vicolo" e "La morte a Napoli"); "I giocatori" (De Sica, Bilancioni, dal racconto omonimo); "Teresa" (Mangano, Crisa, Maestri, da "Personaggi in busta chiusa"); "Il professore" (De Filippo, Pica, Crosio, da "Don Ersilio Miccio vendeva saggezza"). Dall'edizione commerciale fu eliminato "Il funeralino", elegiaco e bellissimo. Difficile fare una graduatoria in un film di insolita omogeneità, tematica e stilistica, se non basandosi sui gusti personali. I suoi limiti sono, in fondo, quelli di Marotta di cui, comunque, si accentua la vena umoristica più di quella malinconica, l'allegria più che la tristezza. L'oro di Napoli è la pazienza, "la possibilità di rialzarsi dopo ogni caduta; una remota, ereditaria, intelligente, superiore pazienza". È il suo tema conduttore. Non è un film neorealista. Di maniera nel suo bozzettismo? Troppo teatrale e calligrafico? Forse, ma riscattato dalla sagace direzione desichiana degli attori e dallo stesso teatralismo del popolo dei "bassi" napoletani. Lo si vede soprattutto in "Teresa" dove Marotta guadagna in intensità quel che perde in colore e nella coralità di "Il professore". Scritto da C. Zavattini, Marotta e De Sica. Fotografia: Carlo Montuori. Scene: Gastone Medin. Musica: Alessandro Cicognini. 2 nastri d'argento: Mangano e Stoppa (non protagonista). BN Ep. 118' (130') T ✱✱✱½ oooo

L'oro di Picano Valley (*The Lawless Range*) USA 1935 di ROBERT N. BRADBURY con JOHN WAYNE, SHEILA MANNORS, EARL DWIRE, FRANK MCGLYNN JR., JACK CURTIS, YAKIMA CANUTT BN West. 59' T ✱½ oo

L'oro di Roma IT.-FR. 1961 di CARLO LIZZANI con ANNA MARIA FERRERO, JEAN SOREL, GÉRARD BLAIN, ANDREA CHECCHI, PAOLA BORBONI ● Durante l'occupazione di Roma nel '44 i tedeschi obbligarono la comunità ebraica a raccogliere e consegnare 50 chili d'oro. Nonostante le promesse, deportarono tutti. L'impegno politico e morale e un'accorata sincerità di fondo non bastano a riscattare quest'affresco rievocativo da

una sciatta convenzionalità narrativa che troppo sacrifica allo spettacolo. BN Dramm. 115' T ** ooo

L'oro di Ulisse (*Ulee's Gold*) USA 1997 di Victor Nuñez con Peter Fonda, Patricia Richardson, Christine Dunford, Tom Wood, Jessica Biel • Ulysses Jackson detto Ulee (Fonda), apicultore nelle paludi di Panhandle (Florida), accudisce due nipotine abbandonate dai disordinati genitori: Jimmy in galera, Helen tossicodipendente vagabonda. Costei viene sequestrata da balordi disposti a tutto per recuperare il bottino di una vecchia rapina, nascosto da Jimmy che dal carcere chiede al padre Ulee di intervenire. Prodotto da Jonathan Demme, è un piccolo film indipendente che rinuncia agli schemi del cinema d'azione violenta, non forza il ritmo narrativo, punta sui personaggi, soprattutto sul protagonista del quale Fonda dà un ritratto intenso e sommesso degno del suo babbo Henry. Dramm. 115' G **½ oo

L'orologiaio (*Georg Elser*) Germ.-Austr.-USA 1991 di Klaus Maria Brandauer con Klaus Maria Brandauer, Rebecca Miller, Brian Dennehy, Marthe Keller, Elisabeth Orth Dramm. 102' T ** oo

L'orologiaio di St. Paul (*L'horologer de Saint-Paul*) Fr. 1974 di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis, Julien Bertheau, Christine Pascal, Silvain Rougerie • Da un romanzo di Georges Simenon. Nel quartiere di St. Paul a Lione un tranquillo orologiaio scopre di non sapere nulla del proprio figlio soltanto quando, ucciso un poliziotto, il giovane si dà alla fuga. Arrestato, è condannato a vent'anni, ma intanto un rapporto più intenso si è stabilito tra lui e il padre. Ottimo esordio nella regia di Tavernier, critico e giornalista: perfetta leggibilità, rigore di linguaggio, ottima direzione degli attori, ammirevole equilibrio tra psicologia dei personaggi e descrizione dell'ambiente. Sceneggiato con J. Aurenche e P. Bost. Premio Delluc. Dramm. 104' G ***½ oo

L'orologio a cucù It. 1938 di Camillo Mastrocinque con Oretta Fiume, Vittorio De Sica, Ugo Ceseri, Laura Solari BN Dramm. 85' T * oo

Oro maledetto Vedi L'oro di Picano Valley

Oro per i Cesari It.-Fr. 1963 di Sabatino Ciuffini, Riccardo Freda con Jeffrey Hunter, Mylène Demongeot, Massimo Girotti, Ettore Manni, Giulio Bosetti Avv. 100' T *½ oo

Oro rosso (*Talaye sorkh*) Iran-Fr.-It. 2003 di Jafar Panahi con Hossein Emadeddin, Kamyar Sheisi, Azita Rayeji, Shahram Vaziri, Ehsan Amani, Pourang Nakhael • Struttura circolare come in *Il cerchio*: si comincia con la spiccia rapina in una gioielleria di Teheran che ha tragiche conseguenze e si chiude con la stessa scena in immagini diverse. In mezzo c'è l'itinerario del protagonista Hussein che di mestiere fa il pony express in motociclo per consegnare pizze a domicilio. I suoi percorsi offrono una galleria di personaggi e di situazioni che sembrano digressioni marginali rispetto alla storia principale, ma, invece, "ne costituiscono l'anima, il senso profondo" (L. Gandini) nel descrivere un contesto di forte disuguaglianza sociale. Almeno due sequenze sono da citare per il senso del grottesco e l'acume sociopolitico che le impregna: la festa danzante in una ricca casa privata, sorvegliata in strada dalla polizia come se fosse un covo di terroristi, e il soggiorno del protagonista in un lussuoso appartamento di 26 stanze dove vive un annoiato figlio di papà. Scritto da Abbas Kiarostami, prodotto, diretto e montato da Panahi. Bisognerebbe finalmente domandarsi se il suo talento non sia da mettere almeno sullo stesso piano di quello del suo maestro Kiarostami. Al di fuori di ogni introspezione psicologica, il suo voluminoso, laconico, aggrondato Hussein è un personaggio memorabile. Premio della giuria di "Un Certain Regard" di Cannes 2003. Dramm. 95' T ***½ ooo

Oro sommerso (*Wet Gold*) USA 1984 di Dick Lowry con Brooke Shields, Burgess Meredith, Tom Byrd Avv. 100' T *½ oo

Orphan (*Orphan*) USA-Can.-Germ. 2009 di Jaume Collet-Serra con Isabelle Fuhrman, Vera Farmiga, Peter Sarsgaard, Jimmy Bennett • Kate e John decidono di adottare Esther, 9 anni, dopo la prematura morte del loro figlio. Kate è spinta dai suoi sensi di colpa di ex alcolista ed entrambi sono attratti da Esther, una bambina molto speciale. Anche troppo. Se ne accorge presto Kate, ma il marito non le crede. Scritto da David Leslie Johnson, è un thriller psicologico che diventa un horror. Sono diversi i film su bambini bugiardi, malefici, perfino assassini, ma non bastano a fare un sottogenere: troppo inquietante e poco redditizio. Questa Esther è una pluriomicida psicotica, così spietata che verso il finale i responsabili della mistificazione hanno escogitato un colpo di scena talmente assurdo, che diventa rassicurante. L'inverosimiglianza logica, narrativa, psicologica trionfa. La scelta e la direzione degli attori è OK: perfetta la 12enne Fuhrman, convincente la Farmiga, spesso sottovalutata da critici e pubblico, almeno finora. Bene gli altri. Horr. 123' G ** oo

The Orphanage (*El orfanato*) Mex.-Sp. 2007 di Juan Antonio Bayona con Belén Rueda, Fernando Cayo, Roger Príncep, Mabel Rivera, Montserrat Carulla, Geraldine Chaplin • Laura ha acquistato con il marito il vecchio orfanotrofio in cui è cresciuta per trasformarlo in un accogliente istituto per bambini bisognosi di cure, come Simon, malato di HIV, che ha adottato e che non ha molto da vivere. Il ragazzino, solitario e introverso, si è creato degli amici immaginari con i quali gioca e che terrorizzano Laura perché lasciano segni e impronte fin troppo reali. Durante la festa d'inaugurazione dell'istituto Simon scompare. Le ricerche dei genitori aiutati poi anche dalla polizia sono vane. Sergio G. Sanchez scrive, Guillermo Del Toro produce e affida la regia – con successo: 25 milioni di euro e 7 Goya (gli Oscar spagnoli) – all'esordiente Bayona che supera i limiti di un horror d'atmosfera. Come? Preferendo l'indagine psicologica, il dolore, l'analisi degli affetti rubati e delle ferite ancora aperte. Ottima interpretazione della Rueda, volto interessante, segnato e preservato da scempi di chirurgia estetica o botulino. Inquietante la presenza della scheletrica Chaplin. Horr. 105' G *** oo

Orphans (*Orphans②*) GB 1998 di Peter Mullan con Gary Lewis, Douglas Henshall, Rosemarie Stevenson, Stephen McCole, Frank Gallagher, Alex Norton • Lunga notte di veglia funebre di tre fratelli e una sorella in attesa dei funerali della madre. L'esperienza del dolore e l'elaborazione del lutto s'intersecano con situazioni ora drammatiche ora demenziali sullo sfondo di una Glasgow da incubo, sommersa da pioggia e vento. Attore di cinema, teatro e TV, premiato a Cannes 1998 per l'interpretazione di *My Name Is Joe*, Mullan debutta nella regia con un film molto *angry* in cui violenza, grottesco e furore iconoclastico si alternano senza risparmio sino a sfociare in un surrealismo ferocemente stralunato, condito da dialoghi coprolalici e invettive furenti. Originale, talvolta irritante, spesso spiazzante per lo spettatore indeciso: ridere o piangere? Grott. 95' S *** oo

L'orribile segreto del dr. Hichcock It. 1962 di Robert Hampton con Barbara Steele, Robert Flemyng, Montgomery Glenn, Theresa Fitzgerald • Londra 1885. Cynthia (Steele), da poco sposata col dottor Hichcock (Flemyng), scopre nella dimora, durante una notte di tempesta, il sarcofago della sua prima moglie, morta dodici anni prima: è vuoto. Grazie a Langman (Glenn, alias Silvano Tranquilli), giovane medico americano che lavora con Hichcock, scopre l'orribile verità. Uno dei migliori esempi di horror italiano, inaugurato dallo stesso Riccardo Freda (alias R. Hampton) con *I vampiri* (1957). Con pochi mezzi e molto talento, senza ricorso al soprannaturale, Freda affronta la necrofilia, tema raramente trattato dal cinema, puntando sulla suggestione di un'atmosfera creata con una raffinata composizione delle inquadrature e del colore – lunghe carrellate, scansione ossessiva e labirintica dello spazio, proiezione soggettiva dell'interiorità della protagonista – e accentuata dalle musiche di Roman Vlad. Evidenti omaggi a Hitchcock (*Rebecca* ma anche *Il

sospetto*). Horr. 88' S *** ooo

L'orribile verità (*The Awful Truth*) USA 1937 di Leo McCarey con Cary Grant, Irene Dunne, Ralph Bellamy, Alexander D'Arcy, Cecil Cunningham, Molly Lamont • Jerry e Lucy divorziano dopo essersi accusati reciprocamente e ingiustamente di infedeltà. Devono aspettare tre mesi prima di risposarsi, ma ciascuno dei due riesce a mandare a monte il matrimonio dell'altro. E si riconciliano. Uno dei vertici della commedia hollywoodiana degli anni '30, detta *sophisticated* in Italia e *screwball* a Hollywood. Tratta da una pièce di Arthur Richman, già filmata nel 1925 e nel 1929 e sceneggiata da Vina Delmar, ha una sostanza apparentemente futile, riscattata e sublimata da un ritmo infallibile, un'energia che non dà tregua, una messinscena di calibrata eleganza, una cattiveria raffinata, interpreti (anche secondari) in gran forma, un accorto uso del materiale plastico. "È centrata sulla nozione di apparenza che trasforma la verità in dubbio. Più ci si vuole giustificare più si affonda nelle apparenze, viste dall'altro come l'espressione di una colpa commessa" (J. Tulard). Premio Oscar per McCarey più 5 candidature tra cui la Dunne e Bellamy. Rifatto con *Ancora e sempre* (1953). BN Comm. 92' T **** ooo

Orrore a 12 000 metri (*Horror at 37,000 Feet*) USA 1973 di David Lowell Rich con Buddy Ebsen, William Shatner, Roy Thinnes, Tammy Grimes Thrill. 73' S ** o

Gli orrori del castello di Norimberga It.-RFT 1972 di Mario Bava con Elke Sommer, Joseph Cotten, Massimo Girotti, Rada Rassimov, Antonio Cantafora • L'austriaco Peter discende dal barone von Kleist che nel '600 torturò e uccise a iosa. Un'antica pergamena con una formula magica dovrebbe consentire di riportare in vita il terribile barone. Peter ne è attratto. Il mostro ritorna e si mette in azione. Piccolo horror ma molto curato, pieno di ironia, divertente più che spaventevole. Le molte autocitazioni fanno sentire "a casa" gli *aficionados* di Bava. Horr. 97' G ** ooo

Gli orrori di Frankenstein (*The Horror of Frankenstein*) GB 1970 di Jimmy Sangster con Ralph Bates, Kate O'Mara, Graham James, Veronica Carlson, Dennis Price Horr. 95' S *½ oo

Orsetti del cuore (*The Care Bears Movie*) Can. 1985 di Arna Selznick • Jason e la sorellina coinvolti in disavventure di vario genere vengono tolti dagli impicci da tre orsetti bonaccioni del Paese di Tantoamore. Cartone animato canadese sul modello di Walt Disney da un soggetto di Peter Sauder con musiche di Patricia Cullen. Alto tasso di zuccheri. Adatto ai più piccini. Anim. 75' (RAG.) ** oo

Gli orsetti del cuore II (*The Care Bears Movie II: A New Generation*) USA 1986 di Dale Schott Anim. 77' T *½ oo

Gli "Orsi" interrompono l'allenamento (*The Bad News Bears In Breaking Training*) USA 1977 di Michael Pressman con William Devane, Jackie Earle Haley, Jimmy Baio Comm. 100' T *½ oo

Gli "Orsi" vanno in Giappone USA 1978 di John Berry con Tony Curtis, Jackie Earle Haley, Lonny Chapman Comm. 91' T *½ oo

L'orso (*L'ours*) Fr. 1988 di Jean-Jacques Annaud con Tchéky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe • Un orsetto perde la mamma e trova un babbo, facendo amicizia con un grande orso grizzly ferito. La storia è ambientata nella Columbia Britannica nel 1885, ma è stata girata sulle Dolomiti e le Alpi tirolesi. Tutto è finto, anche il paesaggio, in questa favola di 30 miliardi, e tutto sembra vero. È come un disegno animato girato dal vivo. Struggente e ricattatorio, di una facile commozione e di una carineria smaccata. Scritto da Gérard Brach e basato sul romanzo *The Grizzly King* di James Oliver Curwood. Avv. 93' T *** oooo

L'orso di peluche It.-Fr. 1994 di Jacques Deray con Alain Delon, Francesca Dellera, Paolo Bonacelli, Regina Bianchi, Martine Brochard, Franco Interlenghi, Mattia Sbragia, Madeleine Robinson Dramm. 90' G * oo

Orson Welles - The One Man Band (*Orson Welles - The One Man Band*) Germ.-Fr.-Svizz.-Sp. 1995 di Vassili Silovic, Oja Kodar • Formato da spezzoni di film wellesiani incompiuti e da scene ricostruite (fotografia di Thomas Mauch), diretto dallo sloveno Silovic e dalla poliedrica serba Kodar (scultrice, attrice, regista), ultima compagna dell'attore-regista, è un documentario che tenta un riepilogo degli ultimi vent'anni di Welles (1915-85), proponendo in forma antologica una piccola parte del materiale inedito da lui lasciato (si parla di 2 tonnellate di filmati custoditi in un deposito di Los Angeles). Le chicche sono numerose: un frammento del progettato *Mercante di Venezia* scespiriano; 2 sequenze di *The Other Side of the Wind*, film sul cinema con John Huston come alter ego di Welles; numeri di magia e illusionismo per un programma TV; letture del *Moby Dick* di Melville; buffi sketch sui tic e le manie degli inglesi (*The Taylor*). I criteri della scelta e dell'impaginazione sono opinabili e parecchie le domande senza risposta, ma per i fans di Welles è un'occasione da non perdere. Il problema è: dove trovarlo? Doc. 95' T *** o

Orwell 1984 (*1984②*) GB 1984 di Michael Radford con Richard Burton, John Hurt, Suzanna Hamilton, Cyril Cusack, Gregor Fisher Dramm. 115' T ** oo

Osama (*Osama*) Afg.-Giap.-Irl. 2003 di Siddiq Barmak con Marina Golbahari, Khwaja Nader, Arif Herati, Zubaida Sahar, Hamida Refah, Gol Rahman Ghorbandi • A Kabul una dodicenne è costretta dalla madre a travestirsi da ragazzo per poter uscire in strada in cerca di un lavoro per sfamare una famiglia di sole donne. Reclutata dai talebani in una scuola coranica, è scoperta e condannata a morte, ma un vecchio mullah la chiede in sposa, portandola a casa insieme alle altre tre mogli. 1° film afghano dall'avvento e dopo la caduta del regime talebano. Segna il rientro in patria del suo autore dopo anni di esilio in Pakistan. Aiutato dalla società di Mohsen Makhmalbaf e postprodotto in Iran. Film claustrofobico di squisita eleganza figurativa, attenta alla lezione dei migliori registi iraniani (A. Kiarostami, S. Makhmalbaf) di cui condivide il principio pudico della sottrazione nel rappresentare la violenza: suscita angoscia prima ancora che indignazione per il modo in cui mette in immagini, in un regime totalitario e fanatico, la condizione disumana della donna che può *essere* (in misura restrittiva) a patto di non *apparire*. C'è un unico spiraglio aperto sul sogno-desiderio: quando la protagonista gioca a saltare la corda. Fotografia: Ebrahim Ghafuri. Camera d'Or e Medaglia Fellini dell'Unesco alla Quinzaine di Cannes 2003. Globo d'oro al miglior film straniero. Dramm. 93' T ***½ ooo

Oscar e Lucinda (*Oscar and Lucinda*) Austral.-USA 1997 di Gillian Armstrong con Ralph Fiennes, Cate Blanchett, Ciarán Hinds, Tom Wilkinson, Clive Russell, Richard Roxburgh • Oscar Hopkins, ecclesiastico anglicano, e Lucinda Lepestrier, ereditiera australiana, vivono l'uno agli antipodi dell'altra. Li accomuna la passione per il gioco: lui scommette sui cavalli, anche per soccorrere i poveri; lei punta sulle carte al casinò per confermare uno scandaloso anticonformismo. Un viaggio oceanico da Portsmouth a Sydney permette al destino di giocare la sua partita, facendo incontrare i due eccentrici e vulnerabili disadattati. Tratta da un romanzo (1988) di Peter Carey adattato da Laura Jones, è una bizzarra love story di stampo vittoriano con un'accurata ricostruzione d'epoca, due protagonisti convincenti soprattutto nei silenzi, splendidi paesaggi, una scrittura che conferma il talento rivelato dalla Armstrong nel suo esordio. "Tutto quel che un dramma in costume dovrebbe essere." (T. Johnson). Dramm. 132' T *** oo

Oscar insanguinato (*Theatre of Blood*) GB 1973 di Douglas Hickox con Vincent Price, Diana Rigg, Robert Morley, Ian Hendry, Harry Andrews, Diana Dors, Jack Hawkins, Dennis Price • Dopo aver finto di annegarsi nel Tamigi, per crearsi una sorta di "perverso" alibi, un attore scespiriano uccide a uno a uno i critici di una giuria che non gli assegnarono un premio. L'idea che sta alla base di questo ghiotto thriller (ogni uccisione è modellata sul repertorio di

Shakespeare) è ingegnosa – anche se molto simile a quella che regge *L'abominevole Dr. Phibes* (1971) – e sviluppata con sagacia a tutti i livelli. Trenta e lode a Price. Scritto da Anthony Greville-Bell. Thrill. 105′ S ∗∗∗ ooo

Oscar - Un fidanzato per due figlie (*Oscar*②) USA 1991 di JOHN LANDIS con SYLVESTER STALLONE, VINCENT SPANO, ORNELLA MUTI, JOEY TRAVOLTA, CHAZZ PALMINTERI, KIRK DOUGLAS, YVONNE DE CARLO, DON AMECHE, MARISA TOMEI Comm. 109′ T ∗∗ oo

Oscure presenze a Cold Creek (*Cold Creek Manor*) USA 2003 di MIKE FIGGIS con DENNIS QUAID, SHARON STONE, STEPHEN DORFF, JULIETTE LEWIS, CHRISTOPHER PLUMMER, KRISTEN STEWART, DANA ESKELSON Thrill. 115′ T ∗½ oo

Oscuri presagi (*Cold Heaven*) USA 1992 di NICOLAS ROEG con THERESA RUSSELL, JAMES RUSSO, MARK HARMON, TALIA SHIRE, WILL PATTON, RICHARD BRADFORD Dramm. 105′ G ∗∗ oo

Osen delle cicogne (*Orizuru Osen*) GIAP. 1934 di KENJI MIZOGUCHI con ISUZU YAMADA, DAIJIRO NATSUKAWA, SHIN SHIBATA, GENICHI FUJI, TADASHI TOTT, JUNICHI KITAMURA, SHIZUKO TAKIZAWA, ICHIRO YOSHIZAWA • Sceneggiatura di Tatsunosuke Takashima dal romanzo *Baishoku Kamonanban* di Kyoka Izumi di cui il regista aveva già messo in immagini altri 2 libri. Nonostante la presenza intensa della Yamada – l'attrice sua preferita in quel periodo – non è un film riuscito, come lo stesso Mizoguchi ammise più tardi; la responsabilità è dello *script* aggrovigliato e confuso. Ambientato nell'epoca Meiji, a cavallo tra l'800 e il '900, traccia il dolente itinerario di Osen, ragazza di campagna costretta a prostituirsi per povertà e per pagare gli studi all'amato Sokichi che diventerà un noto psichiatra. Invece della morte, sprofonderà nella follia. La valentia registica, la capacità di creare un'atmosfera (qui anche con effetti speciali) e di evocare anche sul piano lirico un'epoca passata riscattano, almeno in parte, l'incompetenza narrativa. Le cicogne del titolo sono quelle di carta che Osen costruisce e manda in volo come in Occidente si fa(ceva) da ragazzi con gli areoplanini. BN Dramm. 86′ T ∗∗∗ oo

Osmosis Jones (*Osmosis Jones*) USA 2001 di BOBBY FARRELLY, PETER FARRELLY con BILL MURRAY, MOLLY SHANNON, CHRIS ELLIOTT, DONNA MURPHY, CHRIS ROCK, LAURENCE FISHBURNE Comico 95′ (RAG.) ∗∗ oo

O sole mio IT. 1946 di GIACOMO GENTILOMO con TITO GOBBI, ADRIANA BENETTI, CARLO NINCHI, VERA CARMI, ARNOLDO FOÀ, ERNESTO ALMIRANTE, VITTORIO CAPRIOLI • Nella notte tra il 18 e il 19 settembre 1943 un cantante italoamericano viene paracadutato nella campagna napoletana. Deve cantare alcune canzoni per radio: contengono parole che sono messaggi per la resistenza. Occorre neutralizzare una impiegata della radio, informatrice dei tedeschi. C'è un impianto melodrammatico – che, d'altronde, esiste anche in celebrati film resistenziali come *Roma città aperta* e *Il sole sorge ancora* – ma virato in commoventi modi popolari che non stonano con i frammenti di documentario, girati subito dopo la liberazione di Napoli. La mescolanza dei linguaggi e dei generi non è qui un fattore negativo. BN Guerra 109′ T ∗∗½ ooo

L'ospedale più pazzo del mondo (*Young Doctors in Love*) USA 1982 di GARRY MARSHALL con MICHAEL MCKEAN, SEAN YOUNG, HARRY DEAN STANTON, HECTOR ELIZONDO, DABNEY COLEMAN • È la storia della grande baraonda che un gruppo di neolaureati in medicina combina in un ospedale di Los Angeles. Farsa ospedaliera con trovate scollacciate e qualche intoppo nel ritmo affannoso. Debutto alla regia di Marshall, scrittore di commedie. Comm. 95′ T ∗∗ oo

L'ospite① IT. 1971 di LILIANA CAVANI con LUCIA BOSÉ, PETER GONZALES, GLAUCO MAURI, GIANCARLO MAIO Dramm. 95′ T ∗∗ oo

L'ospite② IT. 1998 di ALESSANDRO COLIZZI con ELODIE TRECCANI, UMBERTO ORSINI, ANITA ZAGARIA, IGNAZIO OLIVA, MADDALENA MAGGI, LORENZO LAVIA, YOON C. JOYCE Dramm. 85′ T ∗∗ o

L'ospite③ (*Gwoemul - The Host*) KOR. 2006 di BONG JOON-HO con KANG-HO SONG, AH-SUNG KO, DU-NA BAE, HAE-IL PARK • Esposto alla Quinzaine di Cannes 2006, è un horror soprannaturale di affascinante complessità, che alcuni critici considerano il miglior film di mostri del primo decennio 2000: emozionante ma con sottintesi critici, *splatter* ma commovente. Frutto di una mutazione genetica di cui è responsabile uno scienziato occidentale, il mostro è una specie di pesce anfibio e gigantesco dalla lunga coda prensile che emerge dal fiume Han a Seul e si muove con veloce e acrobatica agilità anche in terra. Cattura una ragazzina. I parenti ne piangono la morte, ma poi si scopre che è ancora viva. È un mostro speciale: ora ingoia le sue vittime, ora le deposita vive in un anfratto della rete fognaria. Già autore di *Memories of Murder*, il 1° film coreano su un serial killer (un caso reale, successo a Seul tra il 1986 e il 1991, mai scoperto), il regista coreano ha metabolizzato molti "classici" hollywoodiani (*Lo squalo*) e giapponesi (*Godzilla*). Nonostante qualche squilibrio narrativo, riesce a sintonizzare suspense, terrore, dimensione onirica, trovate *splatter* e spunti di critica sociale sul potere e le autorità. Decisivo il contributo della fotografia di Kim Hyung-ku anche nella dinamica sequenza finale all'insegna del fuoco. Edizione originale con sottotitoli italiani. Horr. 119′ T ∗∗∗½ oo

L'ospite d'inverno (*The Winter Guest*) GB 1997 di ALAN RICKMAN con EMMA THOMPSON, PHYLLIDA LAW, GARY HOLLYWOOD, ARLENE COCKBURN, SHEILA REID, DOUGLAS MURPHY, SEAN BIGGERSTAFF • Da poco vedova, incapace di elaborare il lutto, Frances si rifiuta alla vita e lascia che il figlio sedicenne badi a tutti e due. Sua madre, la combattiva Elspeth, ha sempre avuto un rapporto conflittuale con lei, ma è decisa a farla rivivere. È l'asse portante del racconto su cui s'innestano altre tre linee narrative con personaggi di tre generazioni. Girato d'inverno nell'estuario del Forth (Scozia) col bianco come nota cromatica dominante, il film intenso e delicato riesce senza fatica a far dimenticare il palcoscenico da cui proviene. Il merito va diviso tra Sharman McDonald che l'ha sceneggiato e l'esordiente regista Rickman, attore di onorata carriera. Magistrale interpretazione della coppia Law-Thompson, madre e figlia nella vita e per la prima volta anche nella finzione. Dramm. 110′ T ∗∗∗ oo

Ospite d'onore (*My Favorite Year*) USA 1982 di RICHARD BENJAMIN con PETER O'TOOLE, JESSICA HARPER, JOSEPH BOLOGNA, MARK LINN-BAKER, LOU JACOBI, CAMERON MITCHELL • Nel 1954 un divo del cinema – famoso per i film di cappa e spada, le avventure galanti e l'inclinazione al whisky – è sconsideratamente invitato a partecipare a una serie televisiva. Ne derivano scompigli e molti guai. Il personaggio centrale, un po' alla Errol Flynn, è tagliato su misura per l'istrionismo eccentrico di O'Toole che ne approfitta fin troppo. Farsa un po' sgangherata, con qualche eccesso, ma sempre vivace. Si ride spesso. Comm. 92′ T ∗∗½ ooo

Un ospite gradito... per mia moglie (*König, Dame, Bube*) RFT-USA 1972 di JERZY SKOLIMOWSKI con GINA LOLLOBRIGIDA, DAVID NIVEN, JOHN MOULDER-BROWN, MARIO ADORF, CARL-FOX DUERING Comm. dramm. 88′ T ∗½ oo

L'ospite inatteso (*The Visitor*) USA 2007 di THOMAS MCCARTHY con RICHARD JENKINS, HAAZ SLEIMAN, DANAI JEKESAI GURIRA, HIAM ABBASS, MARIAN SELDES • Walter Vale, professore universitario quasi pensionato, vedovo e annoiato, torna a New York per una conferenza e scopre che il suo appartamento è stato subaffittato a una giovane coppia, il percussionista siriano Tarek e la disegnatrice di gioielli africana Zainab. Non li caccia, anzi fa amicizia con loro, al punto che, quando il ragazzo capisce la sua passione segreta per la musica, gli insegna a suonare e lo porta con sé e il suo gruppo. La polizia arresta Tarek, immigrato clandestino, e solo Walter può seguire la vicenda. Il suo affetto e interesse per il giovane si rafforza con l'arrivo della madre di Tarek. Opera seconda di McCarthy, è un piccolo film sull'amicizia e l'integrazione, che racconta con delicatezza i personaggi e i sentimenti che tra loro nascono; attacca con durezza l'ottusità delle leggi sull'immigrazione e la xenofobia del dopo 11 settembre. L'evoluzione psicologica e affettiva del maturo professore è resa da Jenkins che recita sotto le righe, in sordina. Comm. 104′ (RAG.) ∗∗∗ ooo

Ospiti IT. 1998 di MATTEO GARRONE con JULIAN SOTA, LLAZAR SOTA, CORRADO SASSI, PASQUALINO MURA, PAOLO ROTA, GIANNI DI GEGORIO, MARIA RAMIRES • Gheni (L. Sota) e Gherti (J. Sota), due giovani albanesi che fanno i lavapiatti a Roma, vanno ad abitare in casa del fotografo Corrado (Sassi) che diventa presto amico del primo, mentre Gherti, più irrequieto, lega con Lino (Mura), anziano immigrato sardo che ogni giorno accompagna in giro per la città la moglie malata (Ramires). Il taglio del 2° film di Garrone è esistenziale più che sociologico; il malessere di Gheni e Gherti, pur così diversi tra loro, non è tanto dell'immigrato, ma di chi è "straniero a sé stesso", condiviso dagli altri due personaggi italiani. Quando passa a un discorso esplicito, scade a sceneggiato televisivo. Dramm. 78′ G ∗∗½ o

Ossessione① (*The Gaunt Stranger*) GB 1938 di WALTER FORDE con SONNIE HALE, WILFRED LAWSON, ALEXANDER KNOX, LOUISE HENRY, PATRICIA ROC, PATRICK BARR • Un temibile ricercato, asso del travestimento, fa sapere all'infame che gli ha violentato la sorella, inducendola al suicidio, che lo ucciderà in un giorno stabilito. Lo fa nonostante la protezione della polizia. Film di suspense con un buon dialogo e una magica atmosfera di mistero: è la migliore delle 3 versioni del romanzo (e dramma) *The Ringer* di Edgar Wallace. Le altre 2 sono del '31 e del '52 (*L'uomo dai cento volti*). BN Thrill. 73′ G ∗∗∗ ooo

Ossessione② IT. 1943 di LUCHINO VISCONTI con MASSIMO GIROTTI, CLARA CALAMAI, JUAN DE LANDA, ELIO MARCUZZO, DHIA CRISTIANI, VITTORIO DUSE • Dal romanzo *Il postino suona sempre due volte* (1934) di James Cain: malmaritata a un uomo più vecchio di lei, una donna induce un giovane vagabondo di cui è diventata l'amante a uccidere il consorte in un incidente automobilistico truccato. Qualcosa di più di un film: una bandiera, un manifesto, un simbolo. Memorabile esordio di Visconti, aprì la strada al neorealismo postbellico, agganciò il cinema italiano alla cultura europea della crisi, fu la scoperta di un'Italia amara, fatta con violento pessimismo, tramite il filtro del romanzo nordamericano e del realismo francese di J. Renoir. Nonostante difetti, eccessi, compiacimenti estetizzanti, un ammirevole esempio di fusione tra realismo e decadentismo. Scritto da Visconti, G. De Santis, M. Alicata, M. Puccini e, non accreditati, R. Assunto e S. Grieco. Fotografia: Aldo Tonti, Domenico Scala. Musica: Giuseppe Rosati. Marcuzzo (nel film lo Spagnolo) fu impiccato per errore con il fratello Armando (e seppelliti vivi) nell'aprile 1945 da una banda di partigiani, comandata dal sanguinario Gino Simionato detto il Falco che, con altri 3, fu indagato e prosciolto nel '54 per amnistia. Il romanzo di Cain fu filmato dal francese P. Chenal (1939) e dagli americani T. Garnett (1946) e B. Rafelson (1981). BN Dramm. 112′ (135′) G ∗∗∗∗ ooo

Ossessione amorosa (*By Love Possessed*) USA 1961 di JOHN STURGES con LANA TURNER, JASON ROBARDS, EFREM ZIMBALIST JR., GEORGE HAMILTON, SUSAN KOHNER, BARBARA BEL GEDDES, THOMAS MITCHELL • Da un romanzo di James Gould Cozzens. Tre avvocati di uno studio del Massachusetts hanno varie difficoltà coniugali e professionali. Il dramma esplode con la denuncia di violenza di una prostituta e la soluzione delle intricate vicende segue a ruota. Il rapporto con *I peccatori di Peyton* è inevitabile, non soltanto per la presenza della bella Turner. Melodramma gonfio di estrogeni con morale incorporata. Dramm. 115′ G ∗½ ooo

Ossessione d'amore (*Sangre y arena*) SP. 1989 di JAVIER ELORRIETA con SHARON STONE, CHRISTOPHER RYDELL, ANA TORRENT, GUILLERMO MONTESINOS, JOSÉ LUIS DE VILLALONGA Dramm. 99′ G ∗ oo

Ossessione del passato (*The Shining Hour*) USA 1938 di FRANK BORZAGE con JOAN CRAWFORD, MARGARET SULLAVAN, ROBERT YOUNG, MELVYN DOUGLAS, FAY BAINTER • Ricco agricoltore (Douglas) del Wisconsin sposa una ballerina (Crawford), ma quando la porta a casa la donna deve far fronte all'ostilità di una cognata (Bainter), al corteggiamento di un cognato (Young) e alla generosità d'animo di sua moglie (Sullavan). Con un incendio si sfiora la tragedia, fino a una catarsi di grande commozione. Tratto dal dramma *Fascino* (1934) di Keith Winter e diretto da Borzage – regista poco noto e sottovalutato in Italia – è un melodramma intenso, che permette di mettere a confronto il diverso stile di recitazione di 2 grandi star dell'epoca, la Crawford e la Sullavan. BN Dramm. 76′ G ∗∗½ oo

Ossessione di donna (*Woman Obsessed*) USA 1959 di HENRY HATHAWAY con SUSAN HAYWARD, STEPHEN BOYD, KEN SCOTT, BARBARA NICHOLS, DENNIS HOLMES • Da un romanzo di John Mantley. Rimasta vedova, energica coltivatrice diretta si risposa, continuando la faticosa vita del ranch. Contrasti tra il figlio e il patrigno. C'è qualche eco del grande Griffith in questo melodramma all'aria aperta sullo sfondo dei montagnosi paesaggi canadesi. Personaggi disegnati con l'accetta. Dramm. 102′ T ∗½ ooo

L'ossessione di Miriam (*The Strange Possession of Mrs. Oliver*) USA 1977 di GORDON HESSLER con KAREN BLACK, GEORGE HAMILTON, ROBERT F. LYONS Thrill. 76′ S ∗∗ oo

Ossidiana IT. 2007 di SILVANA MAJA con TERESA SAPONANGELO, RENATO CARPENTIERI, ANDREA RENZI • Premiato al Saturno Film Festival 2008 e al Festival Cinema e Donne di Firenze, Pegaso d'oro al Flaiano Film Festival, invitato a molte rassegne internazionali, questo film su Maria Palligiano, artista dell'avanguardia degli anni '60 e donna che in vari modi fu messa a tacere: a 36 anni si tolse la vita con un colpo di pistola. Il film nasce nel 1997, quando la Maja visitò una mostra organizzata da Jean-Noël Schifano, direttore dell'Istituto di Cultura francese Grenoble di Napoli. Incontrò il critico Riccardo Notte, figlio della Palligiano, che consegnò i diari di sua madre, da lei ridotti a brandelli poche ore prima di morire, e un elenco delle persone che l'avevano conosciuta. Interpretata da un'intensa Saponangelo, nel film s'innamora del suo maestro, sposato, artista emerito dell'Accademia, ne ha un figlio dopo la morte della moglie, lo sposa. Il marito la ostacola come artista, provocando il crollo psichico che le sarà curato con elettroshock. Da non perdere i titoli di coda con immagini amatoriali in Super8, che la mostrano col marito, il figlio piccolo e la scorta di un'assistente durante una gita. Ossidiana era il nome che lei stessa si era data, da un vetro vulcanico di colore nero lucente, duro e, insieme, fragile, con cui nella preistoria si fabbricavano arnesi taglienti. Biogr. 90′ T ∗∗∗

OSS 117: segretissimo (*OSS 117 se déchaîne*) FR.-IT. 1963 di ANDRÉ HUNEBELLE con KERWIN MATHEWS, NADIA SANDERS, IRINA DEMICK • Agente segreto USA è inviato in Corsica per indagare sulla misteriosa morte di un collega e scopre organizzazione antiamericana. Macchinoso nell'impianto e un po' prolisso nello svolgimento, è un prodotto francese d'imitazione con efficaci scene d'azione. Seguito da *OSS 117 minaccia Bangkok*. Spion. 104′ T ∗∗ oo

OSS 117 minaccia Bangkok (*Banco à Bangkok pour OSS 117*) FR.-IT. 1964 di ANDRÉ HUNEBELLE con KERWIN MATHEWS, ANNA MARIA PIERANGELI, ROBERT HOSSEIN • Agente segreto in Asia per indagare su misteriosa epidemia, incappa in pericolosa setta. Nulla di nuovo in questo film di spionaggio di fiacca vena umoristica. Seguito da *OSS 117: furia a Bahia*. Spion. 113′ T ∗∗ oo

OSS 117: furia a Bahia (*Furie à Bahia pour OSS 117*) FR.-IT. 1965 di ANDRÉ HUNEBELLE con FREDERICK STAFFORD, MYLÈNE DEMONGEOT, RAYMOND PELLEGRIN • Un agente francese arriva a Rio per indagare su una serie di omicidi sospetti. Con l'aiuto di una bella e di un fiore strano scopre un'organizzazione criminale che, tramite una potente droga, fa compiere folli attentati. Spionaggio di fiacca imitazione. Seguito da *OSS 117 a Tokio si muore*. Spion. 100′ T ∗∗ oo

OSS 117 a Tokio si muore (*A tout cœur à Tokyo pour OSS 117*) FR.-IT. 1966 di MICHEL BOISROND con FREDERICK

a b c d e f g h i j k l m n **o** p q r s t u v w x y z

STAFFORD, MARINA VLADY, JITSUKO YOSHIMURA, MARIO PISU • Agente CIA deve occuparsi di industriale coreano e di armatore che, in possesso di potenti missili miniaturizzati, fanno ricatti su scala mondiale. Tratto da un romanzo di Jean Bruce, è un prodotto di consumo dal ritmo svelto e qualche trovata. Spion. 100' T ** oo

Gli ostaggi (*A Man Alone*) USA 1955 di RAY MILLAND con RAY MILLAND, MARY MURPHY, WARD BOND, RAYMOND BURR, LEE VAN CLEEF, ALAN HALE JR. • Ingiustamente accusato di aver assaltato una diligenza, si rifugia presso sceriffo con figlia e trova a fatica i colpevoli. Buon western di ritmo solenne, il 1° dei 5 film diretti dall'attore Reginald Truscott-Jones, in arte R. Milland. West. 98' T **½ oo

L'ostaggio (*Northern Pursuit*) USA 1943 di RAOUL WALSH con ERROL FLYNN, HELMUT DANTINE, JULIE BISHOP, GENE LOCKHART • Steve Wagner, agente della polizia a cavallo canadese, di origine tedesca, scopre l'esistenza di una quinta colonna filonazista. Grazie alle sue origini, riesce a infiltrarsi. Uno dei 7 film che Flynn interpretò con la regia di Walsh tra il '41 e il '48, e non dei migliori. I paesaggi canadesi innevati funzionano come sempre, e c'è una bella sequenza d'inseguimento sugli sci. BN Avv. 94' T ** oo

Un ostaggio al minuto Vedi Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto)

Un ostaggio di riguardo (*Orphans*®) USA 1987 di ALAN J. PAKULA con ALBERT FINNEY, KEVIN ANDERSON, MATTHEW MODINE, JOHN KELLOG • Un giovane emarginato si porta in casa un ricco ubriaco col programma di depredarlo, ma presto la vittima, un vecchio gangster, assume il controllo del suo sequestratore e del fratello di lui minorato mentale, diventando per loro una figura paterna. Scritto da Lyle Kessler che ha adattato un suo testo teatrale, è pesantemente legato nella sua verbosità alle convenzioni del palcoscenico, ma i 3 protagonisti sono così bravi che avvince. Dramm. 120' T **½ oo

Ostaggio per il demonio (*The Demon Murder Case*) USA 1983 di (BILLY) WILLIAM HALE con KEVIN BACON, LIANE LANGLAND, CHARLIE FIELDS, JOYCE VAN PATTEN, EDDIE ALBERT, ANDY GRIFFITH Horr. 104' G * oo

Osterman Weekend (*The Osterman Weekend*) USA 1983 di SAM PECKINPAH con RUTGER HAUER, JOHN HURT, CRAIG T. NELSON, DENNIS HOPPER, CHRIS SARANDON, BURT LANCASTER • Da un romanzo di Robert Ludlum, sceneggiato da Alan Sharp e Ian Masters: per vendicarsi di un superiore che ha autorizzato l'assassinio di sua moglie, un agente della CIA fa passare per spie al soldo del KGB sovietico tre amici di un affermato giornalista televisivo che li ospita con le mogli nella sua villa in campagna. Costruito col sistema delle scatole cinesi e reso ancor più complicato da tagli imposti dalla produzione, l'ultimo film di Peckinpah è un pamphlet contro la CIA e il suo potere incontrollabile, un apologo contro l'invadenza perversa della televisione, una parabola sull'ossessione voyeuristica della civiltà elettronica dello spettacolo in cui diventa sempre più difficile distinguere chi guarda da chi è guardato, la realtà dalla sua riproduzione, la verità dalla menzogna. Come macchina spionistica ha qualche ingorgo, ma anche pagine di forza lampeggiante e una parte finale in crescendo, da incubo allucinato. Thrill. 102' S *** oo

Ostia IT. 1970 di SERGIO CITTI con FRANCO CITTI, LAURENT TERZIEFF, ANITA SANDERS, NINETTO DAVOLI, LAMBERTO MAGGIORANI • Figli di padre anarchico, morto ubriaco per mano loro, e di madre cattolica credente, finita in manicomio (conseguenza di un incesto col proprio padre che le tolse l'innocenza lasciandole l'incoscienza), Rabbino e Bandiera, omosessuali inconsapevoli, accolgono nella loro catapecchia di Ostia una pupa di periferia. Sarà lei l'involontaria causa di un fratricidio. Scritto con Pasolini, che ne ha curato anche la supervisione, è il 1° film di Sergio Citti, fratello di Franco e già stretto collaboratore del poeta e regista friulano, che ha messo in immagini la vicenda pateticamente torva e candidamente turpe con cadenze di favola quasi gioiosa che la trasfigura per virtù di stile. Dramm. 103' S **** oo

O' surdato 'nnamurato (Oi vita oi vita mia) IT. 1983 di NINI GRASSIA con FRANCO CIPRIANI, ANNIE BELLE, ELENA VALENTINO, BIANCA SOLLAZZO • Durante il servizio militare, Franco – napoletano dall'ugola d'oro – s'innamora della bella Daniela alla quale nasconde tutto di sé. Ma ben presto la verità, nei panni della fidanzata Maria, viene a galla. Il tono è quello di un raccontino rosa, pieno di tenerezza e di pentimenti, ma questa volta Grassia ha la mano più accurata e rende più credibili i suoi personaggi. La Belle meritava una lieta fine. Comm. 96' T ** oo

Otello① (*Othello*®) MAR.-FR.-IT.-USA 1949-52 di ORSON WELLES con ORSON WELLES, MICHEAL MACLIAMMOIR, FAY COMPTON, SUZANNE CLOUTIER, ROBERT COOTE, MICHAEL LAWRENCE, HILTON EDWARDS, NICHOLAS BRUCE • Per colpa del perfido Jago, suo alfiere, il moro Otello, generale della Repubblica di Venezia, uccide per gelosia la moglie Desdemona e si dà la morte. Dal dramma (1604-05) di William Shakespeare. Incompreso quando uscì per la sua resa sanguigna e barbarica, espressionisticamente dilatata e frantumata, del dramma shakespeariano. Influenzato da Ejzenštejn. Vi compaiono Joseph Cotten come senatore e Joan Fontaine come paggio. 6° film di Welles, il 1° girato fuori dagli Stati Uniti (interni a Roma, esterni in Marocco e in Italia), tra innumerevoli traversie e interruzioni per mancanza di denaro, difficoltà superate con invenzioni geniali. (Per Desdemona furono chiamate Lea Padovani e Betsy Blair finché, insoddisfatto, Welles scelse la francese Cloutier.) Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Due soldi di speranza* di R. Castellani. Fotografia: Anchise Brizzi, G.R. Aldo, George Fanto, Oberdan Trojani, Roberto Fusi. Scene: Alexandr Trauner. Musiche: A.F. Lavagnino, Alberto Barberis. Nel 1978 per la TV tedesca Welles diresse *Filming Othello*, rievocazione della lavorazione del film insieme con due interpreti, MacLiammoir (Jago) e Edwards (Brabanzio). Da *Otello* sono stati tratti una ventina di film, 9 nel periodo muto, il più famoso dei quali è tedesco (1922) con Emil Jannings. BN Dramm. 92' T **** ooo

Otello② (*Othello*®) GB 1965 di STUART BURGE con LAURENCE OLIVIER, FRANK FINLAY, JOYCE REDMAN, MAGGIE SMITH, DEREK JACOBI • È la trasposizione filmica di uno spettacolo messo in scena da Olivier al National Theatre di Londra. Conta soltanto come registrazione. Di prim'ordine la compagnia degli interpreti. Dramm. 166' T ** oo

Otello③ IT.-USA 1986 di FRANCO ZEFFIRELLI con PLACIDO DOMINGO, KATIA RICCIARELLI, JUSTINO DIAZ, PETRA MALAKOVA, URBANO BARBERINI, MASSIMO FOSCHI, REMO REMOTTI, SERGIO NICOLAI • Versione dell'opera (1887) in 4 atti di G. Verdi-A. Boito. Tutto buttato sul gigantismo spettacolare della più esibita rigatteria hollywoodiana e scaligera. Zeffirelli fa correre su e giù gli interpreti con effetti imbarazzanti. Cantanti fotogenici e bravi. Di alto livello tecnico la fotografia di E. Guarnieri. Oper. 120' T ** ooo

Otello, il moro di Venezia (*Othello*®) URSS 1956 di SERGEJ I. IUTKEVIČ con SERGEJ BONDARČUK, ANDREJ POPOV, IRINA SKOBČEVA, VLADIMIR SOSAK'SKIJ, E. VESNIK, ANTONINA MAKSIMOVA • Vittima della strategia del ragno, tessuta dal perfido Iago (Popov), Otello (Bondarčuk) uccide la moglie (Skobčeva). Chi è Otello per il veterano Iutkevič? Un artefice onesto della propria fortuna, qualcuno che ha conquistato tutto dalla vita, ma perde il suo bene più caro (Desdemona) non tanto per gelosia quanto perché si sente tradito nella fiducia: Otello ama Desdemona come il caos ama la forma che lo contiene ma, quando questa sua aspirazione all'armonia viene schiantata, al caos ritorna. Lo splendore figurativo di questo film accademico e un po' oleografico non incanta. È una tragedia degli espedienti e Iutkevič lo sottolinea: sul fazzoletto insiste, e sulle mani, sui temi cromatici; ma sono Leitmotiv da messinscena operistica. L'aver dato all'azione uno sfondo di elementi naturali (esterni in Crimea, nella fortezza di Sudak e a Bel'gorod sul fiume Dnestr) rafforza la magnificenza spettacolare, ma le toglie interiorità anche perché gli interpreti non superano il decoro diligente. Nonostante il tono declamatorio, il migliore è Bondarčuk. È un film senza stile: ha soltanto una maniera, quasi da tradizionale messinscena scaligera. Musiche di Aram Khačaturian. Dramm. 109' T **½ oooo

Othello (*Othello*®) GB-USA 1995 di OLIVER PARKER con LAURENCE FISHBURNE, IRÈNE JACOB, KENNETH BRANAGH, NATHANIEL PARKER, MICHAEL MALONEY, ANNA PATRICK, NICHOLAS FARRELL, INDA OVE, GABRIELE FERZETTI • Nell'adattare la tragedia, Parker, attore teatrale esordiente nella regia, utilizza soltanto un terzo dei dialoghi e sceglie la via del realismo: esterni e interni naturali di Venezia e nel castello Orsini-Odescalchi di Bracciano, fotografia (D. Johnson), costumi e ambienti in linea col tardo '500, ritmo incalzante, cinepresa al servizio degli attori, spesso in primo piano. È il 1° Moro di Venezia di pelle nera sullo schermo e muoiono anche Iago ed Emilia, ma le vere novità sono altre: non soltanto Iago (un Branagh acuminato) è l'assoluto protagonista, ma Otello è il suo fantasma, la sua larva. Perciò Iago "guarda ripetutamente l'obiettivo, e non solo per comunicarci i 'suoi' pensieri, ma piuttosto per catturare i 'nostri', o addirittura per indurci a riconoscere quelli in questi" (R. Escobar). Conduce il gioco che Otello subisce. Fishburne è semplice e diretto, non privo di malinconia. Dramm. 124' T **½ oo

The Others (*Los Otros – The Others*) SP. 2001 di ALEJANDRO AMENÁBAR con NICOLE KIDMAN, ALAKINA MANN, JAMES BENTLEY, FIONNULA FLANAGAN, CHRISTOPHER ECCLESTON, ELAINE CASSIDY • 1945, isola di Jersey nella Manica. Grace, vedova di guerra, vive con i due figlioletti, allergici alla luce solare, in una grande e isolata residenza vittoriana che si rivela "abitata" da voci, rumori, presenze misteriose. L'arrivo di tre ambigui domestici e l'apparizione "impossibile" del marito rafforza il clima angoscioso di questa *ghost story* di occupazione, risolta con un colpo di scena finale alla Shyamalan che ne ribalta la natura e i significati. Chi sono gli "altri", gli "intrusi" della casa? Il tema del mondo dei morti che si mescola con quello dei vivi innerva questa storia, strutturata a scatole cinesi e fondata su quell'esitazione che, secondo Tzvetan Todorov, è il principio che dà vita al fantastico: qui l'incertezza è, insieme, dello spettatore e di alcuni personaggi. Il finale che la scioglie riporta al livello realistico (o almeno razionale in chiave psicoanalitica) un film che comincia dove finisce la storia di Medea. Amenábar, anche sceneggiatore, lo governa con astuzia imitativa, virtuosistica compattezza figurativa (fotografia di Javier Aguirresarobe) e innegabile efficacia nel sostenere la suspense. Ben doppiata da Chiara Colizzi, la Kidman sostiene intrepidamente il confronto con Deborah Kerr e altre Joan Fontaine del passato. Fant. 104' G *** oooo

O ti spogli o ti denuncio (*Hoffman*) GB 1970 di ALVIN RAKOFF con PETER SELLERS, SINÉAD CUSACK, JEREMY BULLOCH, RUTH DUNNING Comm. 116' G ** oo

80 mq - Ottantametriquadri IT. 1993 di DIDO CASTELLI, CECILIA CALVI, LUCA D'ASCANIO, LUCA MANFREDI, IGNAZIO AGOSTA con ISABELLA FERRARI, STEFANO DIONISI, ALESSANDRO HABER, ISA BARZIZZA, GIULIO SCARPATI, MASSIMO WERTMÜLLER, AMANDA SANDRELLI, BIANCA GALVAN, RENATO CARPENTIERI, ANNA BONAIUTO • Sono 5 film ("Bisbigli" di Castelli, "No, mamma, no" della Calvi, "Ciao amore" di D'Ascanio, "Buon compleanno Gianmaria" di Manfredi, "Partenze" di Agosta) di 20 minuti ciascuno stilisticamente diversi tra loro, uniti dal tema (rapporti tra donne e uomini) e dall'ambientazione (un interno di 80 mq). "Partenze" è il più toccante; "No, mamma, no", sulla dipendenza del maschio italiano dalla madre, è il più riuscito nella sua chiave grottesca; "Buon compleanno Gianmaria", giocato sui sogni che diventano realtà, è parzialmente riuscito. Presentato a Finestra sulle immagini di Venezia 1993. Ep. 100' T ** o

84 Charing Cross Road (*84 Charing Cross Road*) GB 1987 di DAVID JONES con ANNE BANCROFT, ANTHONY HOPKINS, JUDI DENCH, MAURICE DENHAM, JEAN DE BAER, ELEANOR DAVID, MERCEDES RUEHL • Helene Hanff, squattrinata scrittrice di New York, ha una ventennale relazione epistolare (1949-69, circa 90 lettere) con Frank Doel, dipendente di una libreria antiquaria di Londra. Dall'omonimo libro (1970, in Italia 1987) di Helene Hanff da cui furono tratti una pièce teatrale e un telefilm, è uscito un delizioso film sull'amore per i libri, per la letteratura, per la lettura, ma anche sull'amicizia quasi amorosa che può nascere tra due persone da uno scambio di lettere senza vedersi mai. Prodotto da Mel Brooks (come regalo alla moglie Bancroft per il 21° anniversario delle loro nozze) e sceneggiato da Hugh Whitmore, ha nell'attrice americana che recita sulle righe e nell'attore britannico che recita sotto le righe 2 mirabili interpreti, ben doppiati da Anna Miserocchi e Mario De Angelis. Sent. 97' T *** ooo

84 Charlie Mopic (*84 Charlie Mopic*) USA 1989 di PATRICK DUNCAN con JONATHAN EMERSON, NICHOLAS CASCONE, JASON TOMLINS, CHRISTOPHER BURGARD, GLENN MORSHOWER, RICHARD BROOKS • Un reparto di sette soldati americani nel Vietnam, impegnato in una difficile missione di pattuglia attraverso la giungla contro una base nemica, è seguito da un cameraman. Prodotto indipendente a basso costo con attori sconosciuti, girato in stile documentaristico interamente da un punto di vista soggettivo, cioè con l'occhio della telecamera, come fece Robert Montgomery in *Una donna nel lago* (1946). Ma non è soltanto un esercizio di stile. Coinvolge con asciuttezza. Fotografia di Alan Casco. Dramm. 95' T *** o

L'ottava meraviglia (*Once Upon a Time*) USA 1944 di ALEXANDER HALL con CARY GRANT, JANET BLAIR, TED DONALDSON, JAMES GLEASON, ART BAKER BN Comm. 89' T ** oo

L'ottava moglie di Barbablù (*Bluebeard's Eighth Wife*) USA 1938 di ERNST LUBITSCH con CLAUDETTE COLBERT, GARY COOPER, EDWARD EVERETT HORTON, DAVID NIVEN, ELIZABETH PATTERSON • Miliardario pluridivorziato s'innamora di una francese nobile e squattrinata che accetta di sposarlo, ma solo per rendergli la vita impossibile e dargli una lezione. Da una commedia di Alfred Savoir, già filmata nel 1923, qui sceneggiata da B. Wilder e C. Brackett, è un Lubitsch con il ritmo veloce e il cinismo di un Hawks. Con *Desiderio* (1936), *Angelo* (1937) e *Ninotchka* (1939), costituisce un piccolo trattato lubitschiano di economia politica sul fascino discreto del capitalismo. BN Comm. 80' T *** ooo

L'ottavo giorno (*Le huitième jour*) BELG.-FR. 1996 di JACO VAN DORMAEL con DANIEL AUTEUIL, PASCAL DUQUENNE, MIOU-MIOU, ISABELLE SADOYAN, HENRI GARCIN • Uomo d'affari che al lavoro e al successo ha sacrificato gli affetti e sé stesso, Harry conosce il mongoloide Georges, uomo libero cui nulla può impedire di essere buono e generoso. È il secondo, l'emarginato, che aiuta il primo, l'integrato, a cambiare e a liberarsi. Mentre *Toto le héros* (1991), il precedente e premiatissimo film del belga Dormael, era sostenuto da "Boum", celebre canzone di C. Trenet, qui si propone un cavallo di battaglia di Luis Mariano, idolo francese degli anni '50, con un motivo che fu popolare anche in Italia: "Tu sei per me la più bella del mondo". La mamma, s'intende. È la spia dell'ideologia di questo film a programma, del suo immedicabile sentimentalismo. Le invenzioni oniriche o fantastiche sembrano uscite da un film sbagliato di Lelouch. A Cannes 1996 il premio del migliore attore fu diviso tra Auteuil e Duquenne. Soltanto il secondo lo merita. Ha ragione Auteuil a dire che è il Marlon Brando degli attori "down". Comm. 118' T ** ooo

Un'ottima annata (*A Good Year*) GB-USA 2006 di RIDLEY SCOTT con RUSSELL CROWE, ALBERT FINNEY, MARION COTILLARD, ABBIE CORNISH, DIDIER BOURDON, TOM HOLLANDER, FREDDIE HIGHMORE, VALERIA BRUNI TEDESCHI • È la storia di un'apostasia, quella di Max Skinner, broker londinese e squalo della finanza per il quale "vincere non è tutto: è l'unica cosa". Va in Provenza a visitare la tenuta dove da ragazzino aveva trascorso meravigliose vacanze con lo zio Henry, da poco defunto, di cui è l'unico erede. Ha l'intenzione di venderla, ma a poco a poco, recuperando la lezione inascoltata dello zio,

cambia e scopre i piaceri della vita, tra cui l'amore. Dal romanzo (2004) dell'inglese Peter Mayle, ex pubblicitario che alla fine degli anni '80 si trasferì nella valle del Luberon in Provenza a scrivere libri di successo. Da trent'anni amico di Mayle, prima di andare in Marocco a dirigere *Le Crociate*, Scott lo indusse a scrivere la storia di *A Good Year*. In due anni Mayle scrisse il romanzo. Il regista – che da quindici anni ha una casa con vigneto di 11 ettari nella stessa zona – ne comprò i diritti, affidandone la sceneggiatura allo statunitense Marc Klein (*Quando l'amore è magia*). Ne è uscito un film piacevolmente ruffiano che è un inno al vino, anzi ai vini francesi (quelli settentrionali del Bordeaux...), alla cucina e ai paesaggi della Provenza. Anche Klein passò un anno nel Luberon a scrivere la sceneggiatura, poi messa in immagini da Scott con l'abituale professionismo. Così si spiega perché tutto, o quasi, funzioni: storia, ambiente, dialoghi, personaggi angloamericani e francesi. Fotografia: Philippe Le Sourd. Crowe convincente, vestito Armani. Comm. 118' (RAG.) **½ ooo

Ottimismo democratico IT. 2009 di FLAVIA MASTRELLA, ANTONIO REZZA • Traversata degli anni '90 con una dozzina di corti o cortissimi (1 minuto, 2, 3) da *Suppietij* (1991) a *Il Mosè di Michelangelo* (1999), riuniti in un DVD che comprende anche un extra ("che si è trasformato a nostra insaputa in documento"): il mediometraggio *Il passato è il mio bastone* (2008) con la partecipazione di 9 critici italiani che li analizzano con gli strumenti di oggi e le immagini di ieri. Entrata nella maturità (?), la coppia Mastrella/Rezza fa un bilancio del suo lungo percorso: un numero imprecisato di film corti, 3 lunghi, 9 spettacoli teatrali, diversi programmi TV, isolate opere artistiche e letterarie. Al DVD si aggiunge un elegante libretto di fotografie (Martina Villiger, Federico Carra Ed.) in italo-inglese e la costante presenza del corpo tragicomico-catastrofico di Rezza e della sua voce polimorfa. C'è un'ironia retrospettiva su questi frammenti di una realtà drammatica che rende infelici gli umani esseri e si trasforma in un riso che non è mai liberatorio né consolatorio. Sono gli unici veri surrealisti nel panorama del magro cinema sperimentale della penisola. Sottotitoli in inglese. BN Sperim. 130' T ***½

8 amici da salvare (*Eight Below*) USA 2005 di FRANK MARSHALL con PAUL WALKER, BRUCE GREENWOOD, MOON BLOODGOOD, JASON BIGGS, WENDY CREWSON, GERARD PLUNKETT, AUGUST SCHELLENBERG • Liberamente ispirato al giapponese *Antarctica* (1983), è la storia di 8 cani da slitta (husky) che nel 1993, al servizio di una spedizione scientifica, sono temporaneamente abbandonati nell'Antartide. Jerry (Walker), la loro guida, conta di recuperarli pochi giorni dopo, ma riesce a tornare sul posto soltanto dopo diversi mesi. Scritto dal giovane David Digilio, è il migliore e il più ambizioso dei 5 mediocri film diretti da Marshall, più importante come produttore. Pur apprezzabile dai cinofili più che dai cinefili, riesce a trasferire il tema centrale – la lotta per la sopravvivenza quand'è sostenuta da amicizia, solidarietà e senso della responsabilità – sugli otto cani, sottoposti a un allenamento di molti mesi, non a caso nominati a uno a uno nei titoli prima degli umani. Il contributo principale a questo film collettivo è, in fondo, quello dell'addestratore Mike Alexander con i suoi 16 collaboratori, due per ciascun cane. Girato a Smithers (Columbia britannica), 1200 km a nord di Vancouver, in Groenlandia e su una nave rompighiaccio di Spitzbergen (Norvegia). Fotografia: Don Burgess (*Forrest Gump*). Si avvale molto di effetti speciali, realizzati dagli Stan Winston Studios, specialmente nella sequenza della foca leopardo (in *animatronic*), la più spettacolosa di un film spettacolare. Avv. 120' (RAG.) *** ooo

Ottobre (*Oktiabr'*) URSS 1928 di SERGEJ M. EJZENŠTEJN con V. NIKANDROV, VLADIMIR POPOV, BORIS LIVANOV • San Pietroburgo 1917. In seguito alla rivolta di febbraio giunge al potere Kerenskij. Capeggiati da Lenin, tornato dall'esilio, i bolscevichi prevalgono sui menscevichi nel congresso dei Soviet e organizzano l'insurrezione dell'ottobre: assaltano e occupano il Palazzo d'Inverno. Uno dei 4 film allestiti in URSS per la celebrazione del 1° decennale della rivoluzione. Gli altri 3 furono pronti per le celebrazioni, quello di Ejzenštejn fu proiettato nel marzo 1928 dopo abbondanti tagli sia per l'eccessiva lunghezza (quasi 3 ore divise in 2 parti) sia per eliminare le scene con Trotskij, in quei mesi caduto in disgrazia. Film sconcertante e quasi esoterico, geniale e squilibrato, frammentario e potente, ricco di suggestioni e invenzioni, *Oktiabr'* è una pietra miliare del cinema sperimentale, l'opera di un socialista libertario senza dubbi che non permise nemmeno a Lenin di assumere la parte del protagonista, e di un artista che reagisce con l'esasperazione delle forme al disagio di fronte a un'occasione celebrativa e a un tema dai passaggi obbligati. Girato con soldati dell'armata e della flotta rossa, operai e cittadini di Leningrado. BN Stor. 102' (80') T **** oo

8 donne e ½ (*8 ½ Women*) OL.-GB-LUSS.-GERM. 1999 di PETER GREENAWAY con JOHN STANDING, MATTHEW DELAMERE, VIVIAN WU, SHIZUKA INOH, BARBARA SARAFIAN, KIRINA MANO, TONI COLLETTE, AMANDA PLUMMER, NATACHA AMAL • Disperato per la perdita della moglie amatissima, il ricco imprenditore svizzero Philip Emmenthal consente alla proposta del figlio Storey di costituire nel loro castello di Ginevra un harem di otto donne, stereotipi delle fantasie erotiche maschili. 9° lungometraggio per il cinema di Greenaway, ancora assistito dalla fotografia del vecchio Sacha Vierny (1919), felliniano nel titolo e nella trovata dell'harem, ma non negli intenti né nello stile, meno sovraccarico del solito nell'apparato figurativo, ma più verboso, è "un film libertino elegante e divertente, incantevole e immoralista" (L. Tornabuoni), narcisista in modo così programmato da sfiorare il masochismo. Comm. 121' S *** oo

Otto donne e un mistero (*8 femmes*) FR. 2002 di FRANÇOIS OZON con DANIELLE DARRIEUX, CATHERINE DENEUVE, ISABELLE HUPPERT, EMMANUELLE BÉART, FANNY ARDANT, VIRGINIE LEDOYEN, LUDIVINE SAGNIER, FIRMINE RICHARD • Otto donne – sei congiunte da legami di parentela più una governante di colore e una nuova, avvenente cameriera – si riuniscono per il Natale in una villa isolata nell'innevata campagna francese. Al piano di sopra il cadavere del padrone di casa con un coltello nella schiena. Si scatena la sarabanda: sospetti, isterismi, rivelazioni, rivalità, segreti nascosti. Colpo di scena finale. Da una pièce di Robert Thomas degli anni '60, riscritta dal regista con Marina de Van e basata sul ribaltamento delle apparenze: nessuno dei personaggi è quello che appare. Ambientazione degli anni '50 (la moda di C. Dior), cromaticamente ispirata nella scenografia ai musical di V. Minnelli e ai melodrammi di D. Sirk. Con controllata ironia, ai limiti del sarcasmo, Ozon mescola un giallo alla Agatha Christie, le cadenze frenetiche della *screwball comedy* di Hollywood, il contrappunto alla A. Resnais di 8 canzoni, veri e propri numeri musicali. Sarebbe improprio stabilire una gerarchia tra le 8 interpreti, ma una menzione d'onore per la Huppert forse ci sta. Comm. 103' T *** ooo

8 ½ IT.-FR. 1963 di FEDERICO FELLINI con MARCELLO MASTROIANNI, ANOUK AIMÉE, SANDRA MILO, CLAUDIA CARDINALE, ROSSELLA FALK, BARBARA STEELE, GUIDO ALBERTI, MARIO PISU, CATERINA BORATTO, ANNIBALE NINCHI, EDRA GALE, GIUDITTA RISSONE, POLIDOR • In crisi esistenziale e creativa, alle prese con un film da fare, un regista fa una sorta di mobilitazione generale di emozioni, affetti, ricordi, sogni, complessi, bugie. Un misto tra una sgangherata seduta psicanalitica e un disordinato esame di coscienza in un'atmosfera da limbo (F. Fellini). La masturbazione di un genio (D. Buzzati). Una tappa avanzata nella storia della forma romanzesca (A. Arbasino). Una costruzione in abisso a tre stadi (C. Metz). Un *Ben Hur* del cinema d'avanguardia. Il tentativo di un autoritratto in forma fantastica. Il diario di bordo di un autore. Il rapporto su un ingorgo esistenziale. Un film sulla confusione e sul disordine della vita. Uno dei massimi contributi a quel rinnovamento dei modi espressivi e alla rottura della drammaturgia tradizionale che ebbero luogo nel cinema a cavallo tra gli anni '50 e i '60, rinnovamento che Fellini aveva già cominciato con *La dolce vita*. Personaggi memorabili e sequenze

d'antologia. Il suo vero contenuto è la fitta trama dei rapporti di Guido (Mastroianni, qui più che mai *alter ego* di Fellini) con la moglie e l'amante, con l'ambiente di lavoro e gli estranei, con i guru della Chiesa e della Critica, col passato e l'avvenire, con sé stesso. "L'enfer c'est les autres", aveva detto Sartre. Fellini ribalta l'affermazione: la vita – e il cinema – sono gli altri, i vivi e i morti, gli esseri reali e le creature della fantasia. Bisogna accettarli tutti con amore, gratitudine, solidarietà. 2 Oscar: costumi (Pietro Gherardi), miglior film straniero. 7 Nastri d'argento: film, produttore, soggetto, sceneggiatura, S. Milo, musiche (N. Rota), fotografia (G. Di Venanzo). BN Dramm. 138' G ***** ooo

8 Mile Vedi **8 (eight) Mile**

Otto milioni di modi per morire (*8 Millions Ways to Die*) USA 1986 di HAL ASHBY con JEFF BRIDGES, ROSANNA ARQUETTE, ALEXANDRA PAUL, ANDY GARCIA, RANDY BROOKS • Dal romanzo di Lawrence Block, sceneggiato da O. Stone: ex poliziotto della squadra narcotici di Los Angeles, alcolista disintossicato, è coinvolto in una losca vicenda di commercio di eroina e prostituzione. Lotta dura senza paura. Titolo enfatico per un nero, aggrovigliato come il genere esige, ma guastato dai rimaneggiamenti della produzione. Qua e là la mano di Ashby, ex montatore e regista diseguale, lascia la sua firma. Poliz. 115' S **½ oo

8 mm-Delitto a luci rosse (*8 MM*) USA 1998 di JOEL SCHUMACHER con NICOLAS CAGE, JOAQUIN PHOENIX, JAMES GANDOLFINI, PETER STORMARE, ANTHONY HEALD, CHRIS BAUER, CATHERINE KEENER, MYRA CARTER, AMY MORTON • L'investigatore privato Tom Welles (Cage) è incaricato dalla vedova di un'industriale di Miami di indagare sull'autenticità di uno *snuff movie* in 8 mm trovato nella cassaforte del marito morto: è viva o morta la ragazza che nel film viene seviziata e uccisa? L'indagine lo porta a danzare col diavolo, a un'incursione nell'orrido microcosmo della perversione audiovisiva e nelle zone più turpi del consumismo. Scritto da Andrew Kevin Walker, è un film ipocrita e moralista che vorrebbe essere un esorcismo, ma risulta inquinato dal suo stesso materiale. Negli USA ogni anno spariscono quasi un milione di persone che soltanto in piccola parte sono ritrovate e si spendono novecento milioni di dollari soltanto per le linee telefoniche sexy. Giallo 123' S *½ ooo

Otto uomini di ferro (*Eight Iron Men*) USA 1952 di EDWARD DMYTRYK con BONAR COLLEANO, RICHARD KILEY, LEE MARVIN, ARTHUR FRANZ, NICK DENIS • In Italia una squadra di soldati americani non si rassegna ad abbandonare un compagno in grave pericolo. Si tenta un'azione che fallisce. Uno di loro, quello che sembrava frivolo e fannullone, da solo, salverà l'amico. Tratto dal testo teatrale *A Sound of Hunting* (1945) di Harry Brown, è del periodo migliore di Dmytryk, ricco di annotazioni acute e originali sulla psicologia dei personaggi senza nulla togliere all'azione. Prodotto da Stanley Kramer. Guerra 80' T *** oo

Otto uomini fuori (*Eight Men Out*) USA 1988 di JOHN SAYLES con JOHN CUSACK, CLIFTON JAMES, MICHAEL LERNER, CHRISTOPHER LLOYD, CHARLIE SHEEN, JOHN MAHONEY, JOHN SAYLES, D.B. SWEENEY • Nel 1919 avvenne "il più grande scandalo nella storia del gioco del baseball". Otto uomini della squadra di Chicago dei White Sox cedono a un alto compenso per truccare un incontro, valido per il titolo mondiale, contro i Cincinnati Reds. Scritto da Sayles (che s'è riservato la piccola parte del famoso cronista Ring Lardner) e basato su un racconto di Eliot Asinof, il film è il frutto di una meticolosa documentazione, durata molti mesi, sull'ambiente del baseball e delle scommesse clandestine. Più che del gioco in sé stesso, descrive i meccanismi sociali e psicologici che trasformano un gruppo di atleti in uomini corrotti. Un po' freddo? Sì, come un'inchiesta giornalistica di alta classe. Sport. 119' T *** oo

Out Cold (*Out Cold*®) USA 2001 di BRENDAN MALLOY, EMMETT MALLOY con JASON LONDON, CAROLINE DHAVERNAS, LEE MAJORS, A.J. COOK, DEREK HAMILTON, VICTORIA SILVSTEDT Comico 89' T * o

Out of Order - Fuori servizio (*Abwärts*) RFT 1984 di CARL SCHENKEL con RENEE SOUTENDIJK, GÖTZ GEORGE, KURT RAAB, WOLFGANG KIELING, HANNES JAENICKE • In un grattacielo di uffici, il venerdì sera, quattro persone – tre uomini e una donna – sono bloccate in un ascensore con un sistema d'allarme che non funziona. Esercizio di stile? Scommessa registica? Metafora sul conflitto tra generazioni? Riflessione sulla claustrofobia? Tiene, comunque, per un'ora e mezzo. Meglio di *L'ascensore* (1983). Dramm. 94' T **½ oo

Out of Reach (*Out of Reach*) USA-POL. 2004 di PO-CHIH LEONG con STEVEN SEAGAL, IDA NOWAKOWSKA, AGNIESZKA WAGNER, MATT SCHULZE, KRZYSZTOF PIECZYNSKI, ROBBIE GEE, MURAT YILMAZ, NICK BRIMBLE Avv. 88' T * oo

Out of Sight (*Out of Sight*) USA 1998 di STEVEN SODERBERGH con GEORGE CLOONEY, JENNIFER LOPEZ, VING RHAMES, DON CHEADLE, NANCY ALLEN, ALBERT BROOKS • Dal romanzo *Fuori dal gioco* di Elmore Leonard, sceneggiato da Scott Frank. Amore a prima vista dopo il primo corpo a corpo tra Jack Foley, ladro gentiluomo, e lo sceriffo federale Karen Sisco, incline alle attrazioni fatali per i criminali che deve catturare. Commedia romantica travestita da poliziesco o viceversa? Soderbergh si adatta alle regole del genere, cercando di smontarlo all'interno con l'ironia, un'andatura decontratta e piccoli espedienti stilistici (fermi d'immagine, flashback inopinati, sconnessioni temporali, divagazioni). Popolare per la serie televisiva *E.R.*, scritta da Michael Crichton e prodotta da Spielberg, eletto nel 1997 dalla rivista "People" come l'uomo più sexy dell'anno, Clooney, a mezza strada tra Tyrone Power e Clark Gable, gioca le sue carte con vellutata eleganza. Poliz. 122' T **½ oooo

Out of the Blue (*Out of the Blue*®) USA 1980 di DENNIS HOPPER con LINDA MANZ, DENNIS HOPPER, RAYMOND BURR, SHARON FARRELL, DON GORDON • Una ragazza si ribella ai genitori: la madre è una drogata; il padre è un pregiudicato alcolizzato che la insidia. Lei evade ascoltando Elvis Presley, ma la tragedia incombe. Molto bravo Hopper disegna con livida efficacia i personaggi e crea un'atmosfera di squallore e dolore che rispecchia una parte della società americana di cui si parla poco. Ma lo fa con una crudeltà compiaciuta e una premeditata ricerca dell'eccesso su cui è legittimo avere qualche dubbio. Dramm. 94' S **½ oo

Out of Time (*Out of Time*) USA 2004 di CARL FRANKLIN con DENZEL WASHINGTON, EVA MENDES, SANAA LATHAN, DEAN CAIN, JOHN BILLINGSLEY, ROBERT BAKER, ALEX CARTER • Al comando di quattro poliziotti nella cittadina di Banyan Key (1384 abitanti) in Florida, Matt Lee Whitlock si trova nei guai quando rischia di diventare il principale indiziato di un duplice omicidio: deve ingaggiare una corsa contro il tempo per rintracciare i colpevoli. È un thriller a suspense che nella 2ª parte moltiplica i colpi di scena sino a una prevedibile lieta fine. La sceneggiatura dell'esordiente David Collard è imperniata sul principio della focalizzazione interna, come direbbe un semiologo: il narratore accompagna un personaggio e racconta soltanto quel che esso sa o vede. Lo spettatore è portato a identificarsi al protagonista e alle sue pene, ma ne sa più di tutti gli altri personaggi implicati nell'indagine. Pur delineati con indubbio mestiere, i personaggi sono subordinati all'intrigo che l'afroamericano Franklin espone senza uno strappo alle regole della drammaturgia hollywoodiana. Washington in bermuda con la voce di Francesco Pannofino. Thrill. 105' T **½ ooo

Out 1: spectre (*Out 1: spectre*) FR. 1971-74 di JACQUES RIVETTE con MICHEL LONSDALE, MICHÈLE MORETTI, BULLE OGIER, JEAN-PIERRE LÉAUD, BERNADETTE LAFONT, FRANÇOISE FABIAN, JULIET BERTO, ERIC ROHMER • A Parigi 2 gruppi teatrali stanno facendo le prove per la messinscena di una tragedia greca: un giovane, accanito lettore di Balzac, cerca di identificare i 13 personaggi coinvolti in un ipotetico complotto. Al 1° montaggio durava 12 ore e 40 minuti, poi fu ridotto a 4 ore e 20. Scorciato di quasi 2 terzi, l'intrigo risulta quasi incomprensibile, ma poco importa. Contano la libertà di filmare per le strade di Parigi in lunghi piani-sequenza, attenti a co-

gliere le minime digressioni e quelle degli attori che improvvisano gran parte dei dialoghi. È un puzzle aperto anche a una lettura politica: la solidarietà necessaria per opporsi, resistere, creare. Sperim. 260′ T ★★★ o

Overboard - Una coppia alla deriva Vedi Una **coppia alla deriva**

Overlord! Attacco all'Europa (*La guerre inconnue*) Fr. 1960 di Perry Wolff • È un film di montaggio di cinecronache belliche del 1944 il cui materiale è preso dalla celebre serie *Why We Fight* (perché combattiamo), 7 documentari lunghi curati, per conto del governo USA, da Frank Capra e Anatole Litvak. Tra gli altri vi collaborarono George Stevens e William Wyler. Perduta la supremazia aerea, semidistrutta la Luftwaffe, la Germania cominciò a subire la massiccia offensiva degli aerei angloamericani, diretta a distruggere le scorte di combustibile, interrompere le comunicazioni, danneggiare l'apparato produttivo, fiaccare il morale del popolo tedesco, preparare lo sbarco in Normandia nell'estate 1944. È un documentario ideologico di montaggio che presta alle immagini la struttura logica del discorso e al discorso l'evidenza e la credibilità delle immagini. Distribuito in Italia nell'estate 1961, dimenticato da tutti i dizionari di film. BN Doc. 90′ T ★★★ oo

Over the top (*Over the Top*) USA 1987 di Menahem Golan con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely, Rick Zumway Sent. 93′ T ★½ oo

Ovosodo It. 1997 di Paolo Virzì con Edoardo Gabbriellini, Claudia Pandolfi, Nicoletta Braschi, Salvatore Barbato, Marco Cocci, Regina Orioli • Cresciuto in un quartiere popolare di Livorno, detto Ovosodo, Piero (Gabbriellini) arriva faticosamente al liceo classico, diventa amico del ricco e irrequieto Tommaso (Cocci), sbanda per una cugina (Orioli) dell'amico, è bocciato alla maturità e, dopo il servizio militare, trova lavoro nella fabbrica del padre di Tommaso finché gli tocca in premio la coinquilina Susy (Pandolfi). E si trova sistemato: marito, padre e operaio. Emblematico esempio di cinema medio italiano degli anni '90, capace di conciliare consensi di critica e successo di pubblico, costruito come un classico romanzo di formazione, in oscillazione tra nostalgia e rassegnazione senza nome, tenero più che lucido, all'insegna ideologica di una socialdemocrazia rassicurante e ulivista. "Rimane lì, come un uovo sodo, non va né su, né giù" (F. Pitassio). Gran Premio speciale della giuria a Venezia. Comm. 103′ T ★★★ oooo

Ovunque nel tempo (*Somewhere in Time*) USA 1980 di Jeannot Szwarc con Christopher Reeve, Jane Seymour, Teresa Wright, Christopher Plummer Fant. 103′ T ★★ o

Ovunque sei It. 2004 di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova, Violante Placido, Stefano Dionisi, Massimo De Francovich, Giuditta Saltarini, Donato Placido, Giuseppe De Marco • Lui (Accorsi) è un medico sulle autoambulanze; lei (Bobulova) chirurgo in un ospedale romano. Nel tornare alla base con Elena (V. Placido), bella volontaria, lui si scontra con l'auto di Leonardo (Dionisi), medico primario e amante di lei. Autoambulanza nel Tevere. Al di là della morte lui vive un nuovo amore con Elena. Inopinatamente messo in concorso a Venezia 2004, il 6° film di Placido regista rimane un mistero. Inconsulta variazione fantastica sul tema della crisi di coppia che ammorba troppo cinema italiano in transizione tra due secoli. Dramm. 85′ T ★★ oo

Oxford Murders - Teorema di un delitto (*Oxford Murders*) Sp.-Fr. 2008 di Alex de la Iglesia con Elijah Wood, John Hurt, Leonor Watling, Julie Cox, Anna Massey, Alex Cox, Dominique Pinon, Jim Carter Thrill. 110′ T ★ oo

Oxford University (*Oxford Blues*) USA 1984 di Robert Boris con Rob Lowe, Ally Sheedy, Julian Sands, Amanda Pays, Cary Elwes Comm. 97′ T ★½ oo

p, P

Pacco a sorpresa (*Surprise Package*) USA 1960 di Stanley Donen con Yul Brynner, Mitzi Gaynor, Noël Coward, Barry Foster, Eric Pohlmann • Dal romanzo di Art Buchwald: gangster greco-americano è confinato come "indesiderabile" in un'isola greca dove è coinvolto nel furto della corona di un ex re balcanico. Commedia che inclina alla farsa, appesantita da un intreccio farraginoso, ma riscattata dal brio di Brynner – bravo anche nel registro leggero – e dalla squisitezza di Coward. BN Comm. 100′ T ★★½ ooo

Pacco, doppiopacco e contropaccotto It. 1993 di Nanni Loy con Alessandro Haber, Enzo Cannavale, Marina Confalone, Italo Celoro, Leo Gullotta, Angela Luce, Mara Venier • 5° film di N. Loy ispirato a Napoli e alla sua gente. È una silloge di 10 novellette di varia lunghezza sull'arte di arrangiarsi. Tutte hanno per tema la truffa e l'imbroglio, e spesso il truffato è più spregevole del truffatore. Sono nell'ordine: "Il fantasma della via Sanità", "Corruzione", "Tengo un americano", "Cuore di mamma", "Pacco, doppiopacco e contropaccotto", "Psicologia", "Consulenza fiscale", "Rientro estivo", "Non vedente", "L'esame". I migliori sono il 1° con M. Confalone e il 4° con A. Haber. C'è un certo piacere del racconto, ma manca di spessore, di rimandi a una drammatica e degradata realtà che rimane fuori dalla rappresentazione. Scritto con Elvio Porta. Ep. 115′ T ★★ ooo

Pace a chi entra (*Mir vchodjaščemu*) URSS 1961 di Aleksandr Alov, Vladimir Naumov con Aleksandr Demjanenko, Stanislav Chitrov, Viktor Advjuščhko, Lidja Šaporenko • Nel 1945 un giovane tenente e due soldati dell'Armata Rossa accompagnano a un ospedale delle retrovie una prigioniera tedesca prossima alla maternità. Il viaggio in autocarro attraverso la Germania devastata e sconfitta è seminato di incontri, episodi, aneddoti. La nascita del bambino coincide col festoso annuncio che la guerra è finita. Mentre un'infermiera lo mostra ai soldati, il pupo innaffia con la pipì un mucchio di armi. È un tipico film del disgelo negli anni di Krusciov all'insegna di un ottimismo che non appare soltanto propagandistico, imposto dall'alto, con un sapiente contrappunto di intermezzi comici e umoristici. Premio speciale della giuria a Venezia 1961. Dramm. 90′ T ★★½ ooo

Una **pace individuale** (*A Separate Peace*) USA 1972 di Larry Peerce con John Heyl, Parker Stevenson, Peter Brush, Victor Bevine, Scott Bradbury Comm. 104′ T ★★ oo

Il **padre** (*Apa*) Ung. 1966 di István Szabó con Miklós Gábor, Klári Tolnay, András Bálint, Dani Erdély, Kati Sólyom • Rimasto orfano nel 1945, il ragazzo Tako si fa del padre un'immagine mitica, aureolata di eroismo. Cresciuto, durante la rivolta del 1956 riduce quel mito alla realtà del brav'uomo qualsiasi. Pur essendo un film elegiaco su un rapporto privato con belle pagine di accensione lirica, è leggibile anche e soprattutto come metafora politica, apologo antistaliniano, smitizzazione del culto della personalità e di una mitologia dogmatica trasformata in alibi, in evasione dall'ingiustizia e dal sopruso quotidiani. Qua e là la sua ambivalenza appare sforzata. 2° film del giovane Szabó (1938), vinse il 1° premio al Festival di Mosca 1967 ex aequo con un mediocre prodotto sovietico. BN Dramm. 91′ T ★★★ ooo

Padre Clements (*The Father Clements Story*) USA 1987 di Edwin Sherin con Louis Gossett Jr., Malcolm-Jamal Warner, Carroll O'Connor, Rosetta LeNoir, Leon Robinson • Basato sulla vita dell'animatore di un popolare programma TV americano ("Una chiesa-Un bambino"), è la storia di un sacerdote cattolico nero di Chicago che combatté una dura battaglia contro la gerarchia ecclesiastica per poter adottare un minore. Robusto teledramma con un'eccellente interpretazione di L. Gossett Jr. Altro titolo: *Le avventure di padre Clements*. Dramm. 100′ T ★★½ oo

Padre Daens (*Daens*) Belg.-Fr.-Ol. 1992 di Stijn Conin con Jan Decleir, Gérard Desarthe, Wim Meuwissen, Antje De Boeck, Michael Pas, Johan Leysen • Nella città di Aalst (Fiandre), sconvolta dalle lotte degli operai tessili sfruttati, il sacerdote cattolico Pieter Daens, influenzato dalla *Rerum Novarum* (1891), enciclica di papa Leone XIII, fonda il Partito cristiano democratico, si fa eleggere deputato con i voti liberali e socialisti, ma su pressione del Partito conservatore cattolico è costretto dal Vaticano a scegliere tra i poveri e il ministero sacerdotale, tra la giustizia e l'obbedienza. Tratto dal romanzo *Pieter Daens* di Luis Paul Boon, racconta una di quelle storie che non si leggono nei manuali di storia. All'attivo: narrazione robusta; slancio nelle sequenze di epica operaia; ricerca nel rendere la complessità di un'epoca. Al passivo: prolissità, schematismo didattico, accumulo di miserie, indugi calligrafici. È la storia di una sconfitta che darà i suoi frutti. Dramm. 138′ T ★★½ ooo

Il **padre dei miei figli** (*Le père de mes enfants*) Fr. 2009 di Mia Hansen-Love con Louis-Do de Lenquesaing, Chiara Caselli, Alice de Lenquesaing, Alice Gautier, Sandrine Dumas • Produttore di film d'autore, Grégoire Canvel è un intelligente *charmeur* ammirato da tutti, ma nessuno lo aiuta. Ha due figlie bambine che lo adorano, una figlia adolescente e una moglie che lo amano e un lavoro che da 20 anni lo appassiona, ma è anche un irresponsabile. Oppresso da grossi debiti, ha in cantiere 8 film tra cui uno diretto da un regista sciupone e sconsiderato come lui. Vinto dalla depressione si spara. Fine del 1° atto. Nel 2° si raccontano le conseguenze del suicidio. È il ritratto indiretto e romanzato di Humbert Balsan (1954-2005) che si uccise mentre si preparava a produrre *Tout est pardonné*, film d'esordio della giovane Hansen-Love. Premio speciale della giuria di "Un Certain Regard" a Cannes 2009 e poi un Prix Lumière per la sceneggiatura che è la debolezza del suo 2° film, per la smania di dire troppo ingorgandolo. Il talento registico di questa ex attrice è indiscutibile. Lo dimostrano i dialoghi, la direzione degli attori (la scelta del protagonista iperattivo e di sua figlia, anche nella vita, ma anche dell'ottima Caselli e delle 2 bambine, fin troppo brave nella loro spontaneità); la descrizione pungente del mondo del cinema, ma anche l'asciutta intensità con cui espone il dolore del lutto. Accoglienza elogiativa quasi unanime dai critici francesi e britannici; più tiepidi gli italiani. Distribuisce la Teodora di Vieri Razzini. Dramm. 110′ T ★★★ ooo

Il **padre della sposa**① (*Father of the Bride*①) USA 1950 di Vincente Minnelli con Spencer Tracy, Joan Bennett, Elizabeth Taylor, Don Taylor, Leo G. Carroll, Russ Tamblyn • Un modesto avvocato alle prese con il caos, e le spese, del matrimonio della figlia. Nella 1ª commedia di Minnelli, deliziosamente sceneggiata e dialogata da Goodrich e Hackett da un romanzo di Edward Streeter, Tracy è al massimo della sua forma. Seguito da *Papà diventa nonno* (1951). BN Comm. 93′ T ★★★ oooo

Il **padre della sposa**② (*Father of the Bride*②) USA 1991

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

di Charles Shyer con Steve Martin, Diane Keaton, Martin Short, Kimberly Williams, Kieran Culkin, George Newbern Comm. 105′ T ✱✱ oo

Il padre del soldato (*Otec soldata*) URSS 1965 di Revaz Čheidze con Sergo Zakariadze, Keto Bociorichvili, Guya Kobakidze BN Guerra 93′ T ✱½ oo

Il padre di famiglia It.-Fr. 1967 di Nanni Loy con Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Evi Maltagliati, Giampiero Albertini, Sergio Tofano • Architetto lui, architetta lei, si sposano negli anni eroici del dopoguerra, hanno quattro figli e sognano una società nuova. A poco a poco il matrimonio si logora, lui cerca distrazioni con un'altra donna, lei finisce in clinica. Il boom degli anni '60 ha corrotto anche loro. Uno dei migliori film di Loy (1925-95), scritto con Ruggero Maccari. Concilia il divertimento con l'analisi sociale e l'impegno morale. Una delle migliori interpretazioni di N. Manfredi con un numero memorabile di U. Tognazzi. Comm. 110′ T ✱✱✱ ooo

Il padre di mia figlia It. 1995 di Livia Giampalmo con Sabrina Ferilli, Claudio Bigagli, Claudia Pozzi Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Il padre di mio figlio (*My Baby's Daddy*) USA 2004 di Cheryl Dunye con Eddie Griffin, Anthony Anderson, Michael Imperioli, Paula Jai Parker, Joanna Bacalso, Ling Bai, Marsha Thomason Comm. 86′ T ✱ oo

Padre e figlio① It.-Fr.-Belg. 1994 di Pasquale Pozzessere con Michele Placido, Stefano Dionisi, Enrica Origo, Giusy Consoli, Carlotta Jazzetti, Luciano Federico, Claudia Gerini • Corrado è un ingrigito operaio dell'Ansaldo, emigrato dal Sud, già pugnace sindacalista, che sopravvive come guardiano notturno al porto di Genova. Suo figlio svive tra malessere sociale, sensualità ingorda e senso di inappartenenza e riluttanza al "lavoro di merda" in fabbrica. Lo spigoloso rapporto tra padre e figlio è l'asse portante della storia: personaggi raccontati con lucidità critica, rispetto e simpatia, nonostante i limiti di sceneggiatura (scritta con Roberto Tiraboschi) con le sue rigidità ideologiche e dimostrative. P. Pozzessere ha sensibilità, attenzione ai particolari, occhio, ma difetta ancora di quell'energia che permette di caricare di emozione le immagini. Dramm. 95′ T ✱✱✱ oo

Padre e figlio② (*Otets i syn*) Russ.-Germ.-Fr.-It.-Ol. 2003 di Aleksandr Sokurov con Andrej Šcetinin, Aleksej Naimšev, Aleksandr Razbaš, Marina Zasuchina • Ideale continuazione di *Madre e figlio* (1997), è la storia del cadetto Aleksej che abita in un piccolo appartamento con il padre vedovo, militare di carriera vicino al ritiro, in un rapporto intenso, morboso e competitivo. Nel retroterra è un classico confronto che segna il passaggio all'età adulta, all'affrancamento, all'autonomia, con un risvolto religioso. In fondo, è una parabola: "Scarni elementi di messa in scena, immersi in un'atmosfera rarefatta, quasi a-temporale, come se contassero soprattutto le emozioni, i sentimenti, le parole, i gesti dell'affetto, le richieste amorose" (A. Soncini). Scritto da Sergej Potepalov. Fotografia: A. Burov. Musica: A. Sigle su temi di Čajkovskij. 2 sequenze significative: la pericolosa passerella improvvisata su un asse di legno e la partita di pallone sul tetto della casa in cui il figlio si mette in groppa al padre. In Italia distribuito solo in DVD. Dramm. 83′ T ✱✱✱ oo

Un padre in prestito (*Second Best*) GB-USA 1994 di Chris Menges con William Hurt, John Hurt, Chris Cleary Miles, Keith Allen, Jane Horrocks • Quarantenne solo e solitario adotta un ragazzino di dieci anni, orfano di madre e con padre in carcere. Le difficoltà non sono poche e aumentano quando, uscito dal carcere e malato di Aids, arriva il babbo. Tratto da un romanzo di David Cook che l'ha anche sceneggiato, diretto con sensibilità dall'ex direttore della fotografia C. Menges – che si era già fatto notare per *Un mondo a parte* – è un dramma psicologico delicato e coinvolgente con un ottimo, insolito W. Hurt. Efficace ambientazione nel Galles. Dramm. 105′ G ✱✱½ o

Padre nostro It. 2008 di Carlo Lo Giudice con Salvatore Schembari, Vannino Schembari • È la storia di un intenso rapporto affettivo tra padre – Vannino, 90 anni – e figlio – Salvatore, 50 anni – fuori dagli schemi, inquietante (perché incomprensibile) per il "comune senso del pudore". Condividono tutto, persino il letto, seminudi, per farsi compagnia. Alla faccia della mascolinità – ma sono siciliani... – si addormentano abbracciati perché Vannino non riesce a dormire se Salvatore non gli gratta un po' la schiena. Attivo negli audiovisivi dal 1990, docente di multimedialità all'Università di Lingue e Letterature Straniere e all'Accademia di Belle Arti di Catania, il siciliano Lo Giudice ha vinto il 2° Premio al 27° Bellariafilmfestival 2009. Girato in miniDV. Doc. 40′ T ✱✱✱

Padre padrone It. 1977 di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Fabrizio Forte, Saverio Marconi, Marcella Michelangeli, Stanko Molnar, Nanni Moretti, Gavino Ledda • Tratto da un libro autobiografico (1975) di Gavino Ledda. Pastore di Siligo (Sassari), Gavino vive fino a vent'anni con il gregge tra i monti, strappato alla scuola, separato dalla lingua, escluso dalla collettività. Durante il servizio militare in continente, studia e prende la licenza liceale. Esplode allora la ribellione contro il padre che, di fatto e per necessità, è stato lo strumento della sua separazione. Esce dallo scontro vincitore, colmo di pietà e di terrore. Apologo sulla necessità di spezzare il potere autoritario e sul rifiuto del silenzio, ha nella colonna sonora e musicale (Egisto Macchi) il suo versante più inventivo. Pur con durezze didattiche e scorie intellettualistiche, è un film razionale e lucido che assomiglia al paesaggio sardo: ventoso e scabro, enigmatico e violento, soffuso di una luce che gli dà la nobiltà maestosa di un quadro antico. Un intenso O. Antonutti e un duttile S. Marconi nella parte di Gavino sono i protagonisti. Prodotto dalla RAI. Palma d'oro a Cannes da una giuria presieduta da Roberto Rossellini. Fu l'ultima delle sue trasgressioni alle regole del gioco. Dramm. 117′ T ✱✱✱✱ oooo

Padre Pio It. 2006 di Orlando Corradi, Jang Chol-Su Anim. 88′ T ✱½ o

Padri e figli It.-Fr. 1957 di Mario Monicelli con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Marisa Merlini, Antonella Lualdi, Lorella De Luca, Franco Interlenghi, Riccardo Garrone, Ruggero Marchi, Memmo Carotenuto, Raffaele Pisu • Nei suoi giri quotidiani un'infermiera romana (M. Merlini) frequenta diversi gruppi familiari, ciascuno con i suoi problemi. Scritto con Age, Scarpelli e Leo Benvenuti, è un film a episodi camuffato che segna una tappa significativa nell'itinerario di M. Monicelli – e del cinema italiano in generale – per avvicinarsi alla commedia di costume borghese senza il cipiglio dell'indagatore o la grinta del polemista, ma col sorriso e lo sguardo lucido dell'osservatore. Diretto con competenza, recitato da un'affiatata squadra d'interpreti tra cui spicca M. Mastroianni, ormai il n. 1 degli attori giovani italiani. BN Comm. 102′ T ✱✱½ ooo

Il padrino (*The Godfather*) USA 1972 di Francis Ford Coppola con Marlon Brando, Al Pacino, Robert Duvall, James Caan, Diane Keaton, John Cazale, Talia Shire, Sterling Hayden, Richard Castellano, Richard Conte, Al Lettieri • Quando nel 1945, dopo aver dominato per due generazioni un clan di mafia italoamericana, Don Vito Corleone muore, suo figlio Michael accetta con riluttanza di occuparsi degli affari di famiglia. Imparerà presto. Da un romanzo (1969) di Mario Puzo che l'ha sceneggiato con il regista, è la storia di un sistema familiare e di clan con sottofondo nostalgico per la forza di quei legami che nell'America di oggi sembrano svalutati (come fu letto dalla maggioranza del pubblico), ma possiede anche una profonda e fertile ambiguità. C'è il parallelismo mafia-politica che diventa equivalenza nel *Padrino-Parte II*; c'è la magistrale ricostruzione di un'epoca e di una morale del crimine, di una struttura patriarcale più italiana che americana. Coppola sa di cosa parla e ne sa le ragioni anche se non le condivide: il suo sguardo è più distaccato che affascinato. Spaccò la critica in due ed ebbe ovunque un grande successo. 7 nomine e 3 Oscar: film, sceneggiatura e M. Brando. Dramm. 175′ G ✱✱✱½ ooooo

Il padrino - Parte II (*The Godfather, Part II*) USA 1974 di Francis Ford Coppola con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Robert Duvall, John Cazale, Lee Strasberg, Michael V. Gazzo, Gastone Moschin, Talia Shire, Danny Aiello, James Caan, Leopoldo Trieste, Joe Spinell, Harry Dean Stanton, Roger Corman • Nel 1901 Vito Andolini, ragazzetto siciliano, raggiunge gli Stati Uniti, per una svista prende il nome di Vito Corleone, si fa strada nella Little Italy, crea un impero del crimine (case da gioco, prostituzione) che trasmette al figlio Michael. Nel 1958 Michael è costretto a meditare sul futuro della famiglia: il fratello lo tradisce, alcuni rami dell'organizzazione tentano di rendersi autonomi, il Senato lo cita, Cuba passa dal governo di Batista a quello di Fidel Castro, la moglie si procura un aborto. È qualcosa di diverso da un seguito: racconta non solo quello che viene dopo il 1°, ma anche quello che lo precede. Il n. 1 s'incorpora nel n. 2, e ne viene continuamente evocato. Forte del successo, Coppola ha mano libera nel mettere a fuoco le ambizioni di trasformare un gangster-film in una tragedia moderna, una grande metafora sull'America dopo la fine del "sogno". "Ancor più che il 1°, si presta a ogni sorta di lettura: psicanalitica, politica, sociologica, estetica, ossia *Ivan il Terribile* raccontato alla maniera di *Scarface*" (E. Ungari). Ancora fotografia di Gordon Willis e musiche di Nino Rota. Ottenne 6 premi Oscar (film, regia, sceneggiatura, R. De Niro, scenografie, musica), ma gli incassi calarono: 30 milioni di dollari sul mercato americano contro gli 86 del 1°. Dramm. 200′ G ✱✱✱✱ oooo

Il padrino - Parte III (*The Godfather, Part III*) USA 1990 di Francis Ford Coppola con Al Pacino, Diane Keaton, Talia Shire, Andy Garcia, Eli Wallach, Joe Mantegna, Sofia Coppola, George Hamilton, Bridget Fonda, Raf Vallone, Helmut Berger, John Savage • Alla fine degli anni '70 Michael Corleone (Pacino), ormai miliardario, vuole liquidare le attività criminali del clan. Passa il comando a un nipote (Garcia), entra in affari con un'immobiliare europea che fa capo alle finanze vaticane (anche se "più in alto si sale, più il fetore aumenta") sullo sfondo di sanguinosi complotti in cui perde la vita l'amatissima figlia Mary (S. Coppola). Si chiude la trilogia dei Corleone con la malinconica morte del padrino. È un ridondante e turgido melodramma con ambizioni tragiche, generalmente ritenuto inferiore alle prime 2 parti. A dirne la forza spettacolare, però, basterebbero i 75 minuti che coincidono con l'esecuzione della *Cavalleria rusticana* di Mascagni al Teatro Massimo di Palermo in una sera del 1978, blocco narrativo nel quale attraverso un montaggio incrociato si accavallano 8 linee d'azione di cui 4 si svolgono nel teatro e 4 a Roma con la morte del cardinale Lamberto (Vallone), da poco eletto al soglio pontificio col nome di Giovanni Paolo I. Dramm. 161′ T ✱✱✱ oooo

Padrona del Paradise (*Mistress of Paradise*) USA 1981 di Peter Medak con Geneviève Bujold, Chad Everett, Anthony Andrews Dramm. 100′ G ✱ oo

Padrona del suo destino (*Dangerous Beauty*) USA 1998 di Marshall Herskowitz con Catherine McCormack, Rufus Sewell, Jacqueline Bisset, Fred Ward, Jeroen Krabbé, Joanna Cassidy Dramm. 114′ T ✱✱ oo

Il padrone delle ferriere① It. 1919 di Eugenio Perego con Pina Menichelli, Amleto Novelli, Luigi Serventi, Lina Millefleurs, Myriam De Gaudi, Maria Gasparini Caserini • Quando Philippe Derblay, giovane padrone delle ferriere di Pont Avesnes, apprende che la marchesina Clara de Beaulieu l'ha sposato soltanto per giovare alla sua famiglia economicamente in dissesto e per fare un dispetto al cugino Gaston de Bligny, le annuncia che il loro matrimonio non sarà consumato. Clara avrà il tempo e le occasioni per capire di aver sposato l'uomo giusto. È il 3° dei 6 film tratti da *Le Maître des forges* (1882), il più popolare libro del parigino Georges Ohnet, asso dei romanzi a puntate (*feuilleton*) che due anni dopo ne approntò una fortunata riduzione teatrale. Prodotto dall'Itala Film di Torino, che ne predispose una campagna pubblicitaria di lancio per un anno intero, e sceneggiato da Giuseppe M. Viti. Accoglienza critica contrastata, vasto successo di pubblico. I personaggi prevalgono sull'azione, ma è soprattutto un film di attori. Alla sensuale isteria recitativa della sicula e bionda P. Menichelli, al culmine della sua fama, si contrappone lo stile sottotono di A. Novelli. Muto. Dramm. 68′ T ✱✱½ oooo

Il padrone delle ferriere② It.-Sp. 1959 di Anton Giulio Majano con Virna Lisi, Antonio Vilar, Evi Maltagliati, Wandisa Guida • Padre fondatore del teleromanzo (*Piccole donne*, 1955), l'abruzzese A.G. Majano svolse un intenso lavoro cinematografico e diresse dal 1948 al 1961 una dozzina di lungometraggi. Tra questi occupa un posto decoroso questa 5ª tardiva versione del romanzo di G. Ohnet, di cui Majano scrive anche sceneggiatura e dialoghi, governando il traffico di questo turgido *mélo* a lieta fine con l'abituale mestiere di narratore popolare di razza. L'eclettica 22enne V. Lisi è la vibrante protagonista. Fotografia (Technirama, Technicolor): Mario Montuori. Musica: A.F. Lavagnino. Dramm. 110′ T ✱✱ ooo

Il padrone del mondo (*Master of the World*) USA 1961 di William Witney con Vincent Price, Charles Bronson, Henry Hull, Mary Webster, Richard Harrison • A Filadelfia, nel 1866, il vulcanologo Prudent decide di esplorare su un pallone aerostatico con tre amici l'interno di un vulcano spento. Si accorgono che è abitato da uno strano personaggio che ha costruito un'astronave distruttrice (una via di mezzo tra uno zeppelin e un elicottero) con la quale vuole imporre la pace tra gli uomini. Tratto da due romanzi di Jules Verne e adattato per lo schermo dal bravo Richard Matheson, è un film fantastico di ammirevole garbo con scenografie a basso costo di gusto rétro e un frequente ricorso a materiale da repertorio. Rigoroso. Prodotto da James H. Nicholson per l'AIP di Roger Corman. Fant. 104′ (RAG) ✱✱½ ooo

Il padrone del vapore It. 1951 di Mario Mattòli con Mario Riva, Riccardo Billi, Walter Chiari, Carlo Campanini, Bice Valori, Raffaele Pisu, Gianrico Tedeschi, Aldo Giuffré, Carlo Giuffré, Sophia Loren • Industriale USA arriva in Italia per lanciare una nuova bibita e s'invaghisce di una simpatica locandiera. Fan tenerezza i tempi in cui ci si divertiva mettendo alla berlina la moda della Coca-Cola e l'invadenza danarosa degli americani. È un'occasione per rivedere la coppia Billi-Riva, non ancora divi della televisione. BN Comico 87′ T ✱✱ ooo

Il padrone di casa① (*The Landlord*) USA 1970 di Hal Ashby con Beau Bridges, Lee Grant, Pearl Bailey, Diana Sands, Louis Gossett Jr., Susan Anspach • Erede di una ricca famiglia di New York, Edgar Enders mette i suoi soldi nella ristrutturazione di un caseggiato di Harlem: deve fare i conti con gli inquilini di colore e con i parenti. 1° film dell'ex montatore H. Ashby che l'anno dopo avrebbe fatto centro con *Harold e Maude*. È bravo e sottile nel tratteggiare i personaggi, ma la cura del particolare gli fa perdere talvolta la tenuta narrativa. Comm. 113′ T ✱✱½ oo

Il padrone di casa② (*The Super*) USA 1991 di Rod Daniel con Joe Pesci, Vincent Gardenia, Madolyn Smith-Osborne, Rubén Blades, Stacey Traves, Carole Shelley • Per le sue intemperanze nei confronti degli inquilini, il cinico, avaro e implacabile padrone di uno stabile fatiscente è condannato dal giudice ad abitare in uno dei più squallidi bugigattoli che affitta a neri e *latinos*. La rieducazione ha il suo effetto. L'idea è buona, ma occorreva più grinta e veleno. J. Pesci e V. Gardenia fanno a gara di gigionismo. Comm. 86′ T ✱✱ ooo

Il padrone e l'operaio It. 1975 di Steno con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi, Gianfranco Barra, Loris Zanchi Comm. 105′ S ✱ oo

Il padrone sono me! It. 1955 di Franco Brusati con Myriam Bru, Paolo Stoppa, Pierre Bertin, Andreina Pagnani, Albino Cocco, Jacques Chabassol, Leopoldo Trieste, Daniela Rocca • Due storie parallele e complementari nella Romagna del primo Novecento: declino di una agiata famiglia

borghese, ascesa del rapace contadino Mingon (Stoppa) e di suo figlio Zvanì (Cocco) che arrivano a comprare la villa degli ex padroni. Tratto dal romanzo (1922) di Alfredo Panzini, adattato dall'esordiente Brusati (1922-93), prodotto dalla Rizzoli (il che spiega la presenza della decorativa e limitata M. Bru), è un film di garbo fievole, curato nella psicologia dei personaggi, poco incisivo nella rievocazione storico-sociale. BN Dramm. 95′ T ✶✶½ oo

I padroni della città IT.-GERM. 1976 di FERNANDO DI LEO con JACK PALANCE, AL CLIVER, HARRY BAER, EDMUND PURDOM, VITTORIO CAPRIOLI, GISELA HAHN, ENZO PULCRANO ● Due giovani bulletti di periferia (Cliver e Baer) si allargano troppo nella sfida alla banda che ha per boss lo Sfregiato (Palance), ma con l'aiuto di un saggio fuorilegge (Caprioli) organizzano una trappola in un vecchio mattatoio. Dalla grande malavita (*Il boss*, 1973) alla piccola con un noir all'italiana che garba assai a Q. Tarantino ("Credo che Di Leo possa considerarsi un Don Siegel italiano"). Con iniezioni picaresche e un pizzico di simpatia per i malavitosi tra cui spicca la caratterizzazione di V. Caprioli – "spesso in quel *milieu* tragedia e farsa si mescolano" (F. Di Leo) – si fa notare per le asciutte sequenze d'azione e le acrobazie su due ruote. Uscito negli USA come *Mister Scarface*. Scritto dal regista con Peter Berling che, come H. Baer, usciva dalla cerchia di Fassbinder. Nero 98′ T ✶✶ oo

I padroni della notte① (*Boulevard Nights*) USA 1979 di MICHAEL PRESSMAN con RICHARD YNIGUEZ, MARTA DU BOIS, DANNY DE LA PAZ, BETTY CARVALHO, CARMEN ZAPATA Dramm. 102′ G ✶✶ oo

I padroni della notte② (*We Own the Night*) USA 2007 di JAMES GRAY con JOAQUIN PHOENIX, EVA MENDES, MARK WAHLBERG, ROBERT DUVALL, TONY MUSANTE ● New York, 1988. Poliziesco imperniato sui Gruzinski, famiglia di russi immigrati: il padre, capo della polizia cittadina; il figlio Joe, neopromosso capitano alle sue dipendenze; il primogenito Bobby, gestisce un night-club di Brooklyn permettendo che vi circoli la droga il cui spaccio, in forte crescita, è condotto da tracotanti mafiosi russi. Quando suo fratello è ferito gravemente e suo padre rischia la stessa fine, Bobby deve fare i conti con i legami del sangue, i debiti affettivi, i doveri della riconoscenza. Aperto da un omaggio agli scatti di Leonard Freed, noto fotografo della Magnum (dal suo libro *Police Work*, 1980) e da una breve, torrida scena erotica, il 3° film di Gray, che torna alla regia 7 anni dopo *The Yards*, inedito in Italia, è una storia di appartenenza all'insegna dell'ambivalenza fin dal titolo originale, motto inciso sullo stemma della polizia di New York. Regista/sceneggiatore che tende a un lirismo barocco, ma anche a una puntigliosa descrizione degli ambienti, Gray vanta qui almeno 2 sequenze d'azione: l'inseguimento in auto a ciel rotto e la caccia finale nel canneto. In concorso a Cannes 2007 dove fu fischiato alla proiezione per la stampa, ha fatto salire di qualche gradino nella scalata al divismo la cubana Mendes che non possiede soltanto il sessappiglio. Coprodotto dagli attori Phoenix e Wahlberg. Poliz. 117′ T ✶✶✶ ooo

Paesaggio dopo la battaglia (*Krajobraz po bitwe*) POL. 1970 di ANDRZEJ WAJDA con DANIEL OLBRYCHSKI, STANISŁAWA CELINSKA, TADEUSZ JANCZAR, MIECZYSLAW STOOR, ZYGMUNT MALANOWICZ, LESZEK DROGOSZ ● L'8 Maggio 1945, a guerra finita, gli internati di un campo di concentramento nella Germania nazista sono trasferiti dagli americani in una caserma delle SS che funziona da campo di raccolta e smistamento. Tra loro c'è Tadeusz (Olbrychski), giovane intellettuale polacco che stringe un'amorosa amicizia con l'ebrea Nina (Celińska). Ispirato ai racconti di Tadeusz Borowski, sopravvissuto ai campi di sterminio, Wajda torna ai temi dei suoi film giovanili con un film dolente, lucido, disincantato, ma non disperato, non privo di riferimenti incomprensibili per uno straniero (o un polacco di corta memoria storica), ricco di sequenze memorabili: le prime ore di libertà (accompagnate dalla musica di Vivaldi); la ridicola solennità della recita della *Battaglia* di Grünwald; la passeggiata dei due innamorati fuori dal campo; la scena dell'obitorio. Dramm. 109′ G ✶✶✶✶ oo

Paesaggio morto (*Holt Vidék*) UNG. 1972 di ISTVÁN GAÁL con MARI TÖRÖCSIK, ISTVÁN FERÉNCZI, IRMA PARKÓS ● L'industrializzazione ha spopolato un paesino dell'Ungheria meridionale. Sono rimasti tre abitanti: Anti e Juli, giovani sposi, e la loro vecchia zia Erzsi. Mentre Anti lavora duramente come contadino e tagliaboschi, Juli si sente sempre più sola e irrequieta. La vecchia muore senza poter rivedere il figlio emigrato in Canada e Juli, disperata, si suicida. 5° film di lungometraggio di I. Gaál, scritto con Peter Nadas. Pur innervato di un lucido impegno politico (Gramsci filtrato da Jaspers) e radicato in una precisa realtà sociale, è un film di profondo pessimismo esistenziale. Lo sostengono un ammirevole senso dello spazio (del paesaggio) e l'interpretazione di M. Töröcsik, premiata al Festival di Karlovy Vary. Dramm. 89′ T ✶✶✶ o

Paesaggio nella nebbia (*Topio stin omichli*) GR.-FR.-IT. 1988 di THODOROS (THÉO) ANGHELOPULOS con MICHALIS ZEKE, TANIA PALEOLOGOU, STRATOS GIORGIOGIOU, VASSILIS KOLOVOS, DIMITRIS KABERIDIS ● L'undicenne Voula e il fratellino Alexandros intraprendono un viaggio attraverso la Grecia per raggiungere in Germania il padre che non hanno mai conosciuto e che esiste soltanto come una pietosa bugia della madre. Malinconica favola di taglio realistico, scritta con Tonino Guerra, che chiude la trilogia del viaggio (*Viaggio a Citèra*, 1984; *Il volo*, 1986) del maggior regista greco. Ha un'alta tenuta espressiva, qua e là estenuata in indugi compiaciuti. I momenti struggenti e gli scatti inventivi non mancano, ma si ha l'impressione di una poesia più cercata che trovata. Musiche tenere e avvolgenti di Eleni Karaindrou, funzionale fotografia di Giorgos Arvanitis. Dramm. 127′ T ✶✶✶ oo

Il paese dei campanelli IT. 1954 di JEAN BOYER con SOPHIA LOREN, CARLO DAPPORTO, MARIO RIVA, ALDA MANGINI, AMEDEO GIRARD, SERGIO TOFANO, DIANA DEI Mus. 87′ T ✶✶ oo

Il paese del silenzio e dell'oscurità (*Land des Schweigens und der Dunkelheit*) RFT 1971 di WERNER HERZOG con FINI STRAUBINGER, HEINRICH FLEISCHMANN, VLADIMIR KOKOL, RESI MITTERMEIER ● Viaggio al termine della notte dove la dolcissima Fini Straubinger, sorda e cieca, fa da guida al regista bavarese – e da interprete attraverso un alfabeto digitale e tattile – in una serie di visite a persone sorde e cieche o a istituzioni che a Monaco di Baviera li accolgono. È qualcosa di più di un documentario, sia pure straziante. I sordo-ciechi sono "esponenti di un'umanità estrema che può raggiungere vertici di profondità altrimenti insondabili... e quindi diventano per Herzog la *base amata* necessaria per produrre immagini e suoni non compromessi da una retorica quotidiana" (F. Grosoli). È anche un film sul cinema, sull'apprendistato della visione. Per Herzog gli spettatori sono dei sordo-ciechi che hanno da essere rieducati all'esercizio dei loro sensi ottusi dall'abitudine. Non pochi i momenti di sconvolgente emotività: l'incontro tra la Straubinger e Vladimir, sordo-cieco dalla nascita e handicappato psichico; la scena in cui un contadino, nato sordo e diventato cieco in età adulta, va ad abbracciare un albero. Doc. 85′ T ✶✶✶✶ oo

Il paese incantato (*Fando y Lis*) MEX. 1972 (1968) di ALEJANDRO JODOROWSKY con SERGIO KLAINER, DIANA MARSICAL, VALERIE JODOROWSKY, MARIA TERESA RIVAS Fant. 95′ G ✶✶ o

Paese selvaggio① (*Wild in the Country*) USA 1961 di PHILIP DUNNE con ELVIS PRESLEY, HOPE LANGE, MILLIE PERKINS, TUESDAY WELD, JOHN IRELAND, GARY LOCKWOOD ● Glenn, campagnolo ribelle e vigilato speciale, è attorniato da un'insipida fidanzatina, da una cuginetta dai sensi arroventati e da una severa e dolce psichiatra. Bacco, Venere e Marte sono i numi tutelari di questo trito melodramma di provincia. Presley non è malvagio, tra le donne spicca il sessappiglio della bionda Weld. Dramm. 114′ T ✶✶ ooo

Paese selvaggio② (*Hard Country*) USA 1981 di DAVID GREENE con JAN-MICHAEL VINCENT, KIM BASINGER, MICHAEL PARKS, GAILARD SARTAIN, TANYA TUCKER, DARYL HANNAH, TED NEELEY ● Storia di un cowboy, gran lavoratore di giorno ma scatenato nei divertimenti di notte. La sua ragazza vorrebbe sposarsi e lasciare il Texas. Lui resiste: ama troppo la terra natia. Western moderno con musiche. Segnò l'esordio di K. Basinger, acqua e sapone, e della diva di Nashville T. Tucker. Fu eclissato da *Urban Cowboy* (1980) con Travolta, ma regge il confronto. West. 104′ T ✶✶ oo

Paga o muori (*Wartezimmer zum Jenseits*) RFT 1964 di ALFRED VOHRER con KLAUS KINSKI, HILDEGARDE KNEF, GÖTZ GEORGE ● Nipote di miliardario assassinato si mette sulle piste di banda criminale, ma viene catturato dal capo, un marchese che si finge paralitico. Da un romanzo di James Hadley Chase. Regia robusta, ma poco inventiva. Un cocktail di violenza e umorismo. Nero 90′ G ✶✶ oo

Pagemaster - L'avventura meravigliosa (*The Pagemaster*) USA 1994 di JOE JOHNSTON, MAURICE HUNT con MACAULAY CULKIN, CHRISTOPHER LLOYD, ED BEGLEY JR., MEL HARRIS Fant. 75′ T ✶½ oo

Pagine chiuse IT. 1969 di GIANNI DA CAMPO con DUILIO LAURENTI, SILVANO DE MUNARI, MARIA GAZZIOLA, LUIGI NADALI, GIORGIO DA ROS, LOREDANA OLIVATO ● Genitori in procinto di separarsi affidano il piccolo Luciano a un collegio di religiosi. Il giovanissimo friulano G. Da Campo, assistito da Valerio Zurlini, debutta con un film in cui descrive con sensibilità dolorosa il duro impatto di un bambino con un mondo ostile, repressivo e ipocritamente religioso. Girato in 16 mm, non privo di difetti tecnici (tra cui un doppiaggio approssimativo), è uno dei più singolari film marginali del cinema italiano. Fu giustamente accostato a *Zero in condotta* di Vigo e a *I 400 colpi* di Truffaut, pur non possedendo né l'acre ribellismo del primo né il lirismo del secondo. Al loro posto pudore, sincerità e la desolata testimonianza di una sconfitta. BN Dramm. 88′ T ✶✶✶ o

Pagine dal libro di Satana (*Blade af Satans Bog*) DAN. 1920 di CARL THEODOR DREYER con HELGE NISSEN, HALVARD HOFF, JACOB TEXIÈRE, HALLANDER HELLEMAN, EBON STRANDIN, TENNA KRAFT, EMMA WIETH, CARL WIETH, CLARA PONTOPPIDAN ● Dal romanzo *I dolori di Satana* (1895) di Marie Corelli. Diviso in 4 episodi: 1) "In Palestina"; 2) "L'inquisizione"; 3) "La rivoluzione francese"; 4) "La rossa rosa di Suomi". Quattro incarnazioni del Maligno (H. Nissen, più due minori) nella storia: un fariseo che suggerisce a Giuda il tradimento di Cristo, una spia dell'Inquisizione spagnola, un commissario della Convenzione durante la rivoluzione francese, un emissario bolscevico in vesti di monaco durante la guerra tra Bianchi e Rossi nella Finlandia del 1918. 2° film del trentenne Dreyer, palesemente influenzato da *Intolerance* di Griffith, ha oggi un valore soprattutto filologico e linguistico perché, pur nella varietà dei linguaggi (sono i contenuti che determinano le forme), indica la direzione che avrebbe preso il lavoro del grande cineasta danese. Almeno per il ricorso a un montaggio di pezzi brevi (circa 500 stacchi in 600 metri), l'episodio finlandese ha un posto unico nella sua opera. BN Dramm. 110′ T ✶✶½ ooo

Le pagine della nostra vita (*The Notebook*) USA 2004 di NICK CASSAVETES con RYAN GOSLING, RACHEL MCADAMS, JAMES GARNER, GENA ROWLANDS, DAVID THORNTON, JOAN ALLEN, SAM SHEPARD, JAMES MARSDEN ● Nei primi anni '40 l'adolescente Allie arriva nel North Carolina per trascorrere l'estate nella villa di famiglia e s'innamora di Noah, coetaneo operaio. La famiglia di lei e la guerra li separano. Più di mezzo secolo dopo, un vecchio signore fa visita in una casa di riposo a una vecchia signora smemorata e le legge un manoscritto... Tratto da un romanzo di Nicholas Sparks, adattato dal Jeremy Leven e Jan Sardi, è un melodramma romantico alla terza potenza che ha soltanto una nota quasi originale: il vero protagonista, l'irriducibile amante, è l'uomo, non la donna. Lirico macchinone che può provocare nello spettatore uno straripamento del cuore che gli allaga la testa. Sent. 123′ T ✶✶ oo

I pagliacci IT.-GERM. 1943 di GIUSEPPE FATIGATI con ALIDA VALLI, ATTILA HÖRBIGER, BENIAMINO GIGLI, CARLO ROMANO BN Dramm. 73′ T ✶½ oo

I pagliacci - Amore tragico IT. 1948 di MARIO COSTA con GINA LOLLOBRIGIDA, TITO GOBBI, AFRO POLI, FILIPPO MORUCCI ● Dall'opera (1892) di R. Leoncavallo: una compagnia di saltimbanchi va in giro per i paesi a rappresentare la storia della bella Colombina che tradisce il marito con Arlecchino. Una sera la finzione si tramuta in realtà. Il filone dei film operistici fu assai frequentato nel primo dopoguerra. La stessa Lollobrigida aveva prima interpretato *L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Follie per l'opera*. Fotografia di Mario Bava. Le voci sono di Onelia Fineschi (Lollobrigida), Galliano Masini (Poli), Gino Sinimberghi (Morucci). BN Oper. 81′ T ✶✶ ooo

Il pagliaccio (*The Clown*) USA 1953 di ROBERT Z. LEONARD con RED SKELTON, TIM CONSIDINE, JANE GREER, LORING SMITH, PHILIP OBER BN Sent. 91′ T ✶½ oo

Paid in full (*Paid in Full*) USA 2002 di CHARLES STONE III con WOOD HARRIS, MEKHI PHIFER, KEVIN CARROLL, ESAI MORALES, CAM'RON, CHI MCBRIDE, REMO GREENE, BRUCE ROBINSON Dramm. 97′ T ✶✶ oo

Paisà IT. 1946 di ROBERTO ROSSELLINI con GAR MOORE, MARIA MICHI, GIULIETTA MASINA, CARMELA SAZIO, ALFONSINO PASCA, DOTS M. JOHNSON ● 6 episodi della seconda guerra mondiale in Italia, seguendo l'avanzata degli Alleati angloamericani dallo sbarco in Sicilia sino alla lotta partigiana sul delta del Po, passando per Napoli, Roma, Firenze e un convento dell'Emilia. Uno dei vertici del neorealismo italiano che porta a un grado di incandescenza espressiva e di autenticità tragica la materia della cronaca. È un potente affresco collettivo che ha le sue punte alte nell'episodio fiorentino e soprattutto in quello finale. Girato con attori non professionisti. Alla sceneggiatura contribuì F. Fellini. 3 Nastri d'argento (musiche (Renzo Rossellini), film e regia). Nel 1998, a cura di A. Aprà, è stata approntata un'edizione di 134 minuti, più vicina a quella originale, scorciata dallo stesso Rossellini. Bianconero di Otello Martelli (1902-2000), attivo dal 1928. BN Dramm. 126′ G ✶✶✶✶✶ oo

Palabras IT. 2004 di CORSO SALANI con PALOMA CALLE, CORSO SALANI, MARÍA JESÚS CASANOVA, SUSANA TELLO, MONICA RAMETTA, ALESSANDRO MIZZI ● L'ingegnere Alberto è inviato dalla multinazionale per cui lavora ad Antuco sulle Ande a fare sopralluoghi per la costruzione di una diga. Incontra e si scontra con Adela, geologa spagnola che – insieme con gli ambientalisti Mario e Flavia – lotta contro il progetto. Tra Alberto e Adela nasce una breve ma appassionata storia d'amore. Preceduto da *Corrispondenze private* (2002), è un film in cui C. Salani, fedele alla sua idea di cinema, riesce a fondere (come in *Gli occhi stanchi*) ruvidità di scrittura e scioltezza narrativa, tenerezza di approccio e sconsolata lucidità di sguardo, volontà di impegno ideale e riconoscimento della sconfitta, domande alte e risposte malinconicamente sommesse, abbandono al grande e insistenza sul piccolo. Sent. 92′ T ✶✶✶ o

I paladini - Storia d'armi e d'amori IT.-USA 1983 di GIACOMO BATTIATO con RICK EDWARDS, BARBARA DE ROSSI, ZEUDI ARAYA, LEIGH MCCLOSKEY, RON MOSS, MAURIZIO NICHETTI, LINA SASTRI ● Dopo aver sofferto per la bella Angelica, Orlando parte per porre fine alla lunghissima guerra tra cristiani e musulmani. Lasciamo stare l'Ariosto ed *Excalibur* che c'entrano come i cavoli a merenda. È uno "spaghetti-western" medievale che si camuffa da film epico-cavalleresco americano. Bella fotografia di Dante Spinotti, mano svelta nelle scene d'azione. La metafora di base è una bella armatura dentro la quale non c'è nessuno. B. De Rossi si fa notare e, nel reparto maschile, spiccano M. Nichetti – Atlante piccoletto – e Massimo De Rossi nel cammeo dell'eremita. Avv. 100′ (RAG.) ✶✶ ooo

Il paladino della Corte di Francia IT.-FR. 1963 di MAURICE RÉGAMEY con JEAN-CLAUDE PASCAL, SCILLA GABEL, VALÉRIE LAGRANGE Avv. 95′ T ✶✶ oo

Palcoscenico (*Stage Door*) USA 1937 di GREGORY LA

Cava con Katharine Hepburn, Ginger Rogers, Adolphe Menjou, Andrea Leeds, Lucille Ball, Ann Miller, Gail Patrick • Ragazza milionaria va a vivere in un pensionato di ragazze artiste. Viziata e superficiale, riesce facilmente a ottenere il ruolo di protagonista in uno spettacolo teatrale in allestimento. Il suicidio di una compagna le aprirà gli occhi alla vita e al teatro. Tratta da una pièce (1936) di Edna Ferber e George S. Kaufman, sceneggiata da Morrie Ryskind e Anthony Veiller, è una commedia drammatica in cui gli elementi positivi sono una sceneggiatura che tiene in sapiente equilibrio il grave e il leggero, una regia intelligente attenta ai particolari e alla scansione ritmica della vicenda e soprattutto una straordinaria compagnia di attrici tra cui spiccano K. Hepburn e A. Leeds. BN Dramm. 92′ T *** oooo

Palermo - Milano solo andata It. 1995 di Claudio Fragasso con Giancarlo Giannini, Raoul Bova, Ricky Memphis, Stefania Sandrelli, Valerio Mastandrea, Francesco Benigno, Tony Sperandeo, Rosalinda Celentano Dramm. 101′ G *½ oo

Palermo Shooting (*Palermo Shooting*) Germ.-It.-Fr. 2008 di Wim Wenders con Campino, Giovanna Mezzogiorno, Dennis Hopper, Inga Bush, Jana Pallaske, Lou Reed, Letizia Battaglia, Alessandro Dieli, Uso Samel • Acclamato fotografo di moda, Finn ha tutto quando scampa alla morte in un incidente d'auto vicino a Düsseldorf. Deciso a mollare tutto, si mette in viaggio e arriva a Palermo durante la festa dei morti dove, grazie all'incontro con una restauratrice, vede "Il trionfo della morte", affresco di Palazzo Abatellis e, faccia a faccia, incontra la Morte, impersonata da un crudele biancovestito Hopper, rapato e con sopracciglia depilate, che gli spiega perché non deve più aver paura: la morte non è una fine ma un passaggio. 1° film europeo di Wenders dopo 14 anni, dedicato a Bergman e Antonioni, morti nello stesso giorno del 2007. Dopo l'edizione di Cannes (144′), fischiata e massacrata, Wenders l'ha rimontato e asciugato. Cineasta viaggiatore che ha passato la vita a stedeschizzarsi, Wenders ha fatto un film tedeschissimo nel senso metafisico dei massimi sistemi: la Vita e la Morte, il Sogno e la Realtà, lo Spazio e il Tempo, l'Arte come Bildung (formativa, didattica), l'Arte e la Fotografia e, in un film pieno di effetti digitali, una dura critica al Digitale come correzione, manipolazione, pretesa di reinventare la realtà (fotografica). Nonostante tutto, è da non perdere perché Wim – che qui non si nega nulla – rimane Wenders. Campino (Andreas Frege), cantante dei Toten Hosen, la più famosa rock band tedesca, regge quasi tutto il film sulle spalle con il suo carisma. Fotografia (fascinosa): Franz Lustig. Fant. 124′ T **½ ooo

Palio It. 1932 di Alessandro Blasetti con Leda Gloria, Guido Celano, Ugo Cesari, Mario Ferrari, Laura Nucci • Alla vigilia del Palio di Siena, sciantosa amica della contrada della Civetta si presta a irretire il campione della Lupa che, però, riesce a fuggire. Pesto e dolorante, vince la gara e conquista la sua bella. Sullo sfondo di una Siena-mirabilmente fotografata (Anchise Brizzi, Gioacchino Gengarelli) una storia campanilistica poco interessante, ispirata "ad alcuni racconti" di Luigi Bonelli. A. Blasetti collaborò alla sceneggiatura e al montaggio. BN Dramm. 90′ T ** oo

Pal Joey (*Pal Joey*) USA 1957 di George Sidney con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak, Barbara Nichols, Elizabeth Patterson, Bobby Sherwood • Giovane cantante cerca in tutti i modi di sfondare e apre un locale notturno a San Francisco, ma non rinuncerà all'amore per la fama. Da un musical di O'Hara-Rodgers & Hart che, a Broadway, replicò due volte il suo successo nel 1940-41 e nel 1952-53. La prima mezz'ora del film (in cui vengono a galla il fuoco, l'allegria, la sana e volgare sensualità che sprigiona il personaggio di Joey Evans) lascia intravedere che cosa sarebbe stato se lo spregiudicato copione di John O'Hara non fosse stato dolcificato e moralizzato dalla sceneggiatrice Dorothy Kingsley – su ordine del potente Harry Cohn, capo della Columbia – togliendo alla commedia il suo agro sapore canagliesco. Azione trasferita da Chicago a San Francisco e coreografie ridotte per adeguarsi ai limiti di K. Novak e di F. Sinatra (a teatro la sua parte era di Gene Kelly) che, comunque, si prende la rivincita sul versante canoro con "Bewitched, Bothered and Bewildered", "What Do I Care for a Dame" e "The Lady Is a Tramp". "Musical di transizione che lascia l'impressione di aver perso l'anima per la strada" (P. Pruzzo). Mus. 111′ T **½ oooo

Palla da golf (*Caddyshack*) USA 1980 di Harold Ramis con Chevy Chase, Rodney Dangerfield, Ted Knight, Michael O'Keefe, Bill Murray, Sarah Holcomb • In un club esclusivo di golf sono a contatto di mazza ricchi giocatori e *caddies* poveri. Farsa corale e pecoreccia in cui H. Ramis, al suo 1° film sulla scia di *Animal House* (1978), si prepara a dirigere il 3° film della serie *National Lampoon's*. Per chi ama il golf e la comicità bassa: scoregge, dita nel naso e una tavoletta di cioccolata che, caduta in una piscina, è scambiata per uno stronzo. Comico 98′ T ** oo

Palla di neve It. 1995 di Maurizio Nichetti con Paolo Villaggio, Fabiano Vagnarelli, Alessandro Haber, Leo Gullotta, Monica Bellucci, Anna Falchi Comm. avv. 95′ (RAG.) ** oo

La palla n. 13 (*Sherlock Junior*) USA 1924 di Buster Keaton con Buster Keaton, Kathryn McGuire, Joe Keaton, Ward Crane • Operatore di cabina, assiduo lettore di gialli, si addormenta durante la proiezione. Entra nello schermo e, nei panni di Sherlock Holmes Jr., si mescola ai personaggi, risolvendo un complicato caso di furto. È per il cinema quel che *Sei personaggi in cerca di autore* fu per il teatro e anticipa di 60 anni *La rosa purpurea del Cairo*. Cinema e sogno coincidono nel più geniale e surrealistico film di B. Keaton, massima espressione del cinema come macchina sognante. "Tutto il film è giocato sui grandi spazi cari al cinema di Keaton e attorno al tema sogno ricorrono il gusto della parodia di un genere (il giallo) e la demistificazione del lieto fine" (R. Vaccino). Eccezionale. BN Comico 45′ (RAG.) ***** ooo

Palle al balzo - Un gioco da duri (*Dodgeball*) USA 2004 di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn, Ben Stiller, Christine Taylor, Rip Torn • Scritto e diretto da R.M. Thurber, dedicato a uno sport "off" che nella vecchia Europa assomiglia al gioco infantile di palla avvelenata. Sono di fronte le squadre di due club di ginnastica, il simpatico Average Joe's e l'ipertecnologico Globo Gym, diretto da un padrone dispotico, incarnazione quasi oscena dell'imbecillità soddisfatta di sé di cui Ben Stiller dà un'interpretazione così sopra le righe da arrivare sulla vetta di una buffoneria mostruosa. Due le componenti principali della farsa: il tiro al bersaglio contro il culto fanatico e narcisistico del corpo e l'insistenza buffonesca sulla sofferenza fisica. Comico 92′ (RAG.) **½ ooo

Palle d'acciaio (*Head Office*) USA 1986 di Ken Finkleman con Judge Reinhold, Eddie Albert, Jane Seymour, Danny DeVito, Rick Moranis, Wallace Shawn Sat. 86′ T ** oo

Palle in canna (*National Lampoon's Loaded Weapon 1*) USA 1993 di Gene Quintano con Emilio Estevez, Samuel L. Jackson, Jon Lovitz, Tim Curry, Kathy Ireland, Frank McRae, Charlie Sheen, F. Murray Abraham Grott. 83′ T * oo

Il palloncino bianco (*Badkonak-e sefid*) Iran 1995 di Jafar Panahi con Aïda Mohammadkhani, Mohsen Kalifi, Fereshteh Sadr Orfani • A Teheran una bambinetta ottiene dalla madre una banconota per comprarsi un pesciolino bianco striato di rosso che ha visto in un negozio. La banconota, ottenuta con fatica, finisce in un tombino. Non sarà facile recuperarla. Diretto dall'esordiente Panahi (classe 1960) – allievo di Abbas Kiarostami, il più creativo regista del cinema iraniano – è un film poetico e, in un certo senso, minimalista. Una favola realistica che, attraverso una storia semplice, suggerisce riflessioni profonde sul cinema e sulla vita. Premio Caméra d'or al Festival di Cannes 1995. Comm. 85′ T *** oo

Il palloncino rosso (*Le ballon rouge*) Fr. 1956 di Albert

Lamorisse con Pascal Lamorisse • Nell'andare a scuola, il piccolo e solitario Pascal trova un palloncino impigliato a un lampione a gas. I due diventano amici. Il pallone segue il bambino dappertutto, con qualche inconveniente. Quando una sassata cattiva lo fa scoppiare, tutti i palloni di Parigi si danno convegno da Pascal e lo portano in cielo. Amate le poesie di Prévert, quello più dolce? È il film per voi. Non un'immagine di troppo, non un'invenzione fine a sé stessa, dialoghi ridotti al minimo, una calcolata mistura di buffo e di patetico e il grigio della vecchia Parigi (Montmartre) con il contrappunto rosso del pallone. Fotografia di Edmond Séchan. Il piccolo Pascal è il figlio del regista. Palma d'oro a Cannes e Oscar per la sceneggiatura. Uno dei mediometraggi più famosi nella storia del cinema. Fiab. 35′ (RAG.) ***½ oooo

Una pallottola per Roy (*High Sierra*) USA 1941 di Raoul Walsh con Humphrey Bogart, Ida Lupino, Arthur Kennedy, Cornel Wilde, Joan Leslie, Alan Curtis, Henry Travers, Henry Hull • Scarcerato per amnistia, "Mad Dog" Roy Earle, famoso rapinatore di banche, svaligia la cassaforte di un albergo di lusso in alta montagna con l'aiuto di due giovani inesperti e di Mary che s'innamora di lui. Braccato dalla polizia, sulla Sierra Nevada trova nella morte la libertà che sognava, in una splendida sequenza finale, esaltata dal BN di Tony Gaudio (1885-1951). Dal romanzo *High Sierra* (1940) di W.R. Burnett, da lui sceneggiato con J. Huston, fu una svolta nella carriera di H. Bogart, promosso a protagonista. Possiede tutti i requisiti di un buon *gangster movie* con un retrogusto di nobile malinconia che lo fa sconfinare nel noir introspettivo. Rifatto in chiave western, con *Gli amanti della città sepolta* (1894) dello stesso Walsh e con *Tutto finì all'alba* (1955). BN Gang. 100′ T ***½ oooo

Una pallottola per un fuorilegge (*Bullett for a Badman*) USA 1964 di R.G. Springsteen con Audie Murphy, Darren McDavin, Ruta Lee West. 80′ T ** oo

La pallottola senza nome (*No Name on the Bullet*) USA 1959 di Jack Arnold con Audie Murphy, Charles Drake, Joan Evans, Edgar Stehli, Virginia Grey, R.G. Armstrong, Willis Bouchey • L'arrivo di John Gant (A. Murphy), sicario di professione, semina il panico in una cittadina del West. Nessuno conosce il suo obiettivo e sono in molti ad avere la coscienza sporca. È il migliore dei 4 western diretti da J. Arnold e la sceneggiatura è firmata da Gene L. Coon cui si devono l'originale trovata del martello e l'acuta analisi dei personaggi e dei comportamenti, sagacemente giocata in funzione della suspense. Una delle migliori interpretazioni di Murphy, ma anche C. Drake nella parte del medico si fa notare. West. 77′ T *** oo

Una pallottola spuntata (*The Naked Gun: From the Files of Police Squad!*) USA 1988 di David Zucker con Leslie Nielsen, George Kennedy, Priscilla Presley, Ricardo Montalban, O.J. Simpson, Nancy Marchand • Il tenente Frank Drebin – il poliziotto più stupido del mondo dopo l'ispettore Clouseau – ha l'incarico di organizzare il servizio d'ordine in difesa di Elisabetta d'Inghilterra durante il suo soggiorno negli USA. La squadra di *L'aereo più pazzo del mondo* (David e Jerry Zucker, Jim Abrahams più Pat Proft) torna al lavoro con un fuoco pirotecnico di gag visive basate sull'iperbole frenetica di una buffoneria che non manca qua e là di graffi satirici. Seguito da *Una pallottola spuntata 2½* (1991). Comico 85′ T **½ ooo

Una pallottola spuntata 2½ - L'odore della paura (*The Naked Gun 2½: The Smell of Fear*) USA 1991 di David Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy, O.J. Simpson, Robert Goulet, Richard Griffiths • Il goffo tenente Frank Drebin sventa un complotto contro il presidente Bush e difende le richieste ambientaliste del dottor Meinheimer. Una raffica di gag, alcune molto divertenti, in una satira demenziale che spesso centra il bersaglio. Seguito da *Una pallottola spuntata 33 1/3-L'insulto finale*. Comico 85′ T **½ ooo

Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale (*Naked Gun 33 1/3: The Final Insult*) USA 1994 di Peter Segal con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy, O.J. Simpson, Fred Ward, Kathleen Freeman, Anna Nicole Smith • Il tenente Drebin, ritiratosi dopo le nozze con la sua Jane, è richiamato in servizio quando un terrorista evaso progetta di mettere una bomba alla serata degli Oscar. La formula di questo 3° episodio è sempre la stessa: comicità irrealistica basata sull'accumulo delle gag, la parodia dei generi, le citazioni cinematografiche. Come negli altri 2 non manca la dimensione di erotismo demenziale all'insegna di una gagliarda volgarità. Comico 82′ T ** oo

Pallottole cinesi (*Shanghai Noon*) USA-Can. 2000 di Tom Dey con Jackie Chan, Owen Wilson, Lucy Liu, Roger Yuan, Brandon Merrill, Roger Yuan, Xander Berkeley • Nel 1881 la principessa Pei Pei è rapita con l'inganno e si ritrova in un campo minerario del Nevada, schiava di un cinese rinnegato. Tre guardie imperiali devono recuperarla con una cassa d'oro. A loro si unisce il coraggioso Wang che, aiutato da un rapinatore di treni, la salva dopo avventurose peripezie. Girato in esterni nei dintorni della canadese Calgary (Alberta), diretto dall'esordiente T. Dey che viene dalla pubblicità, fotografato da Dan Mendel, interpretato e coprodotto da Jackie Chan, divo di Hong Kong, è un ibrido western in chiave comica, ma anche il frutto del cinema postmoderno di cui possiede i principali caratteri: frammentazione, superficialità, esplicito impianto parodistico, contaminazione di fonti e di culture. Scritto da Alfred Cough e Miles Millar con ingegnose invenzioni rocambolesche e una palese simpatia per le minoranze etniche (pellerossa, cinesi). Avv. 110′ T **½ ooo

Pallottole su Broadway (*Bullets over Broadway*) USA 1994 di Woody Allen con John Cusack, Jack Warden, Chazz Palminteri, Dianne Wiest, Rob Reiner, Tracey Ullman • New York, ultimi anni '20: per mettere in scena a Broadway un suo copione, giovane commediografo di provincia accetta i dollari sporchi di un gangster che vuole lanciare un'amichetta. S'intromette Ciccio, sicario e guardia del corpo, che con i suoi suggerimenti gli migliora la commedia ed elimina la ballerinetta, attrice troppo inetta. Fa pensare a un gangster-film Warner Bros messo in immagini da Visconti, ammirevole per ingegneria narrativa, vivacità di dialoghi, raffinatezza scenografica e musicale. Sotto le apparenze ilari è un ironico apologo sull'arte e sul teatro, ma c'è anche il tema dell'arte che deve avere radici nella realtà, ma essere qualcosa di diverso. Ottimi Palminteri e la Wiest, premiata con l'Oscar. Comm. 99′ T ***½ ooo

Palmetto - Un torbido inganno (*Palmetto*) USA-Germ. 1998 di Volker Schlöndorff con Woody Harrelson, Elisabeth Shue, Gina Gershon, Chloë Sevigny, Michael Rapaport, Rolf Hoppe Nero 113′ G ** oo

La Paloma (*La Paloma*) Fr.-Svizz.-RFT 1974 di Daniel Schmid con Ingrid Caven, Peter Kern, Bulle Ogier, Jerôme-Olivier Nicoli, Peter Chatel, Béatrice Stoll, Manon, Barbet Schroeder • Dopo aver sposato il giovane conte Isidor Palewski (P. Kern), Viola Schump (I. Caven), cantante tisica in declino, si prende per amante il suo amico Raoul (P. Chatel) e, alla sua partenza, si lascia morire lentamente, avvelenandosi. Tre anni dopo, richiamato nel suo castello svizzero Raoul, obbedendo al desiderio della morta, Isidor disseppellisce il cadavere ed è costretto a mutilarlo a coltellate. Come indica il flashback finale nel casinò, è stata un'allucinazione, un sogno a occhi aperti: una storia che accade in una coppa di champagne. Ambientato intorno alla metà del '900 (si parla della morte di Eva Perón, 1952), il 2° film dello svizzero dei Grigioni Schmid (1941) racconta una storia da melodramma dell'Ottocento, mettendola tra parentesi, con un'applicazione decadentistica della lezione di Brecht sullo "straniamento": oggi non si muore più per amore se non nella fantasia. Isidor è un uomo di paglia che diventa vivo a causa della sua appassionata infatuazione. La Viola di I. Caven (1946) – attrice cara a Fassbinder, che con Schmid ha fatto 5 film – è un'icona della *femme fatale* e una reincarna-

zione di Marlene Dietrich. Nel cinema tedesco dei primi anni '70 era il tempo di *sozialkitsch* (Fassbinder, Schroeter, Syberberg) e Schmid diceva di voler fare "film completamente inutili e indimenticabili". *La Paloma* lo è. Dramm. 110' T ✱✱✱✱ oo

Palombella rossa It.-Fr. 1989 di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini, Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Asia Argento • Durante una partita di pallanuoto, Michele, funzionario del PCI colto da amnesia, rimette insieme i pezzi della propria vita e discute sul disagio, la confusione, le contraddizioni della sinistra. E il sole dell'avvenire? Il più radicale, nevrotico, estremo film di Moretti. Sincero come una tegola in testa. Contro l'idiozia del potere, la chiacchiera, gli stereotipi del giornalismo, le ciance dei politici, la perdita della memoria storica. Comm. 89' G ✱✱✱½ ooo

Palookaville (*Palookaville*) USA 1995 di Alan Taylor con William Forsythe, Adam Trese, Vincent Gallo, Lisa Gay Hamilton, Kim Dickens, Bridgit Ryan • In una cittadina statunitense della costa atlantica tre giovani disoccupati, balordi e inetti, s'imbarcano goffamente in due colpi ladreschi e sono infine premiati per una buona azione. Scritto dal commediografo David Epstein e ispirato a 3 racconti di Italo Calvino (uno dei quali – *Furto in una pasticceria* – offre lo spunto iniziale), è una commedia agrodolce, divertente fuori e agra dentro, che si affida meno al meccanismo dell'intrigo che ai personaggi che non cadono mai nella macchietta. Attori bravi e simpatici per un film di garbo leggero. Titolo gergale che sta per "città di iellati". Ideato e prodotto a basso costo da Uberto Pasolini prima di *The Full Monty*. Comm. 93' T ✱✱½ oo

La palude della morte (*Swamp Water*) USA 1941 di Jean Renoir con Dana Andrews, Walter Huston, Walter Brennan, John Carradine, Eugene Pallette, Ward Bond, Anne Baxter • Condannato ingiustamente per omicidio, Tom Keefer (W. Brennan) si rifugia nelle paludi di Okefenokee (Georgia). Cinque anni dopo alcuni cacciatori lo trovano. Uno di loro (D. Andrews), convinto della sua innocenza, identifica i veri colpevoli e ne sposa la figlia (A. Baxter). Basato su un racconto di Vereen Bell, sceneggiato da Dudley Nichols, è il 1° dei 6 film girati negli USA dall'esule J. Renoir. Un bel cast (indebolito dalla scelta sbagliata di Brennan) con personaggi ben caratterizzati, ma piuttosto impersonale, molto hollywoodiano. Rifatto dalla Fox con *Prigionieri nella palude* (1952) in cui Brennan interpreta lo stesso personaggio. BN Dramm. 90' T ✱✱ oo

Panagulis vive It. 1982 di Giuseppe Ferrara con Pupella Maggio, Stathis Giallelis, Adalberto Maria Merli, Severino Saltarelli Dramm. 116' T ✱✱ oo

Panchina sul lungomare (*Boardwalk*) USA 1979 di Stephen F. Verona con Ruth Gordon, Lee Strasberg, Janet Leigh, Joe Silver, Eddie Barth Dramm. 98' G ✱✱ oo

Pandora (*Pandora and the Flying Dutchman*) GB 1951 di Albert Lewin con Ava Gardner, James Mason, Marius Goring, Nigel Patrick, Sheila Sim • Versione moderna, ambientata in Spagna, della leggenda dell'Olandese Volante condannato a navigare in eterno finché una donna non si sacrifichi per lui. Bistrattato a suo tempo perché giudicato pretenzioso, fu poi rivalutato: è una bella storia d'amore raccontata in modi bizzarramente poetici e illuminata da una fulgida Gardner. Un film che ha il coraggio delle sue idee. Dramm. 123' T ✱✱✱ ooo

Pane, amore e... It.-Fr. 1955 di Dino Risi con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Antonio Cifariello, Lea Padovani, Tina Pica, Mario Carotenuto, Virgilio Riento • Trasferito a Sorrento, il Maresciallo sottaniere scarta svedesina e vedovella per una pia benestante in vena di accasarsi. 3° della serie, sceneggiato da Ettore G. Margadonna, a colori e in cinemascope. I superstiti sono De Sica e Tina Pica. Risi cerca di ricominciare da zero e in parte ci riesce. Comm. 100' T ✱✱ oooo

Pane, amore e Andalusia It.-Sp. 1958 di Javier Setò con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Carmen Sevilla, Columba Domínguez, Lea Padovani, Dolores Palumbo Comm. 88' T ✱ oo

Pane, amore e fantasia It. 1953 di Luigi Comencini con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Tina Pica, Marisa Merlini, Roberto Risso, Memmo Carotenuto, Maria Pia Casilio, Virgilio Riento • A Sagliena, paesino dell'Italia centrale, il nuovo maresciallo dei CC mette gli occhi su Maria – orfana e povera, detta la Bersagliera, innamorata di un carabiniere veneto – e fa la corte alla levatrice Anna. Campione d'incassi della stagione 1953-54, Orso d'argento a Berlino 1954, rilanciò De Sica caratterista, sanzionò la Lollobrigida, che ebbe il Nastro d'argento; fu il 1° successo di Comencini. È, insieme, il trionfo dell'Arcadia e della commedia dell'arte con le sue maschere, la versione spuria e furba di *Due soldi di speranza* (1951) di Castellani con cui ha in comune lo sceneggiatore Ettore M. Margadonna. BN Comm. 92' T ✱✱✱ ooooo

Pane, amore e gelosia It. 1954 di Luigi Comencini con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Marisa Merlini, Roberto Risso, Memmo Carotenuto, Virgilio Riento, Maria Pia Casilio, Tina Pica, Yvonne Sanson • Per sposare la levatrice, che è una ragazza madre, maresciallo deve dare le dimissioni. Si rifà vivo, però, il seduttore. Intanto la Bersagliera ha un amore contrastato con carabiniere. Seguito, altrettanto fortunato per successo di pubblico, della commedia strapaesana, con risvolti di amarezza e satira sociale, inventata da Margadonna che qui ha l'aiuto di Eduardo De Filippo. 2° campione d'incasso della stagione dopo *Ulisse* di Camerini. BN Comm. 97' T ✱✱½ ooooo

Pane, burro e marmellata It. 1977 di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger, Rita Tushingham, Adolfo Celi • Presentatore TV, abbandonato dalla moglie, viene adottato e coccolato da tre donne sole. Esile e divertente commedia in cui femminismo, crisi coniugale e maschilismo sono pretesti per le esibizioni istrioniche del bravo protagonista. Comico 100' T ✱✱ ooo

Il pane della memoria It. 2008 di Luigi Faccini con Elena Servi • Prodotto da Marina Piperno per Ippogrifo Liguria. "Quanto ha viaggiato la mia gente. E non per svago" dice Elena Servi di Pitigliano (GR) di cui questo bellissimo documentario è anzitutto il ritratto. È lei – col suo volto di vecchia signora degna, il dolce sorriso, la limpida voce toscana, la capacità di narrare, la lucidità di analisi – che fa da guida alle immagini, al suono, alla regia di Faccini. Senza mai mettersi in cattedra, è una lezione che passa in rassegna con semplicità e concretezza la storia degli ebrei italiani, la loro identità, la cultura, la religiosità, la capacità di adattamento, gli usi e i riti, la nascita d'Israele, la funzione dei kibbutz, la differenza tra le generazioni, le paure, la continua lotta per la sopravvivenza, gli errori dei governi, i diritti dei palestinesi. La verità è concreta, diceva Brecht. È un film concreto dove si parla spesso di cibo, e non soltanto di pane della memoria: i bagni rituali, il forno delle azzime, il rosso delle melograne, la caverna della macellazione, la bellezza di Pitigliano. Montaggio: Sara Bonatti. Musiche: Riccardo Joshua Moretti. Alla fine Elena dice, con un filo di orgoglio malizioso: "Ci sarà tanta gente ai miei funerali". E le si crede. BN/Col. Doc. 62' T ✱✱✱✱ oo

Pane e cioccolata It. 1973 di Franco Brusati con Nino Manfredi, Paolo Turco, Anna Karina, Ugo D'Alessio • Emigrato italiano in Svizzera, perseguitato dalla sfortuna, cerca di farsi passare per svizzero ma è scoperto ed espulso. Continuerà a lottare per conciliare lavoro e dignità. Commedia agrodolce sull'emigrazione. Uno dei migliori film di Manfredi ma il merito è soprattutto di Brusati, sceneggiatore e regista, che tiene in equilibrio umorismo, malinconia, pietà, satira. Comm. 115' T ✱✱✱✱ oooo

Pane e fiore (*Nun va goldun*) Iran-Fr. 1996 di Mohsen Makhmalbaf con Ali Bakhshi Jozam, MirHadi Tayebi, Ammar Tafti, Elham Mohammad-Amini, Moharram Zeinalzadeh, Mohsen Makhmalbaf • Un ex poliziotto si presenta a Teheran al regista Makhmalbaf: vorrebbe recitare nel suo prossimo film. I due si erano incontrati 20 anni prima: il regista, allora estremista diciassettenne, aveva accoltellato lui, guardia dello Scià, ed era finito in prigione. Il film in cantiere rievoca proprio quell'episodio. Ciascuno dei due sceglie "la sua giovinezza", cioè l'interprete dei propri vent'anni. Ma durante le riprese le cose si svolgono in modo diverso. Anziché colpi di coltello e di pistola, i due ragazzi si scambiano il pane e il fiore del titolo. Fotogramma fisso e fine: un geniale *coup de théâtre* nel cuore. Film straordinario in cui la semplicità diventa stile e coincide con un'intensità ricca di echi e di riflessioni. Nel cinema iraniano non c'è soltanto Kiarostami. Il titolo originale significa "un istante di innocenza". Comm. dramm. 80' T ✱✱✱½ ooo

Pane e tulipani It.-Svizz. 2000 di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Bruno Ganz, Giuseppe Battiston, Marina Massironi, Antonio Catania, Felice Andreasi, Tatiana Lepore • Dimenticata da marito e figli in un autogrill, di ritorno da una gita a Paestum, la casalinga Rosalba si prende una vacanza a Venezia, trasformando la vita di chi incontra e la propria. Sotto il segno di una leggerezza che non esclude la profondità, S. Soldini approda alla commedia e al successo: ottimi incassi e 9 premi David di Donatello, 5 Nastri d'argento, 9 Ciack d'oro, premio Flaiano. Distribuito in tutto il mondo. 2° incasso di tutti i tempi nella storia del cinema svizzero, più spettatori in Germania che in Italia. La predilezione per le figure femminili è una sua costante e anche nei 2 film precedenti il tema del viaggio è centrale, qui innestato nel genere della fiaba e nello schema del racconto di formazione. Scritto con Doriana Leondeff, è un raro esempio di commedia dai palesi valori figurativi e cromatici. Vi hanno contribuito la scelta inusuale di scorci di una Venezia popolare e magica, fotografata da Luca Bigazzi, e l'impagabile Kitsch con cui la costumista Silvia Nebiolo ha vestito la duttile e luminosa L. Maglietta. Se ne sono giovati anche i caratteristi, M. Massironi, G. Battiston, F. Andreasi, per non dire del vellutato B. Ganz che parla con la propria voce. L'aver fatto del suo linguaggio colto, aulico e ariostesco una fonte di contrappunto comico è invenzione originale e deliziosa. Musiche di Giovanni Venosta. È un film grande come un abbraccio che manda a casa lo spettatore contento. Comm. 115' T ✱✱✱✱ oooo

Pane nudo (*El khoubz el hafi*) Fr.-Mar.-It. 2005 di Rachid Benhadj con Saïd Taghmaoui, Faycal Zeghadi, Sanaa Alaoui, Karim Benhadj, Marzia Tedeschi, Giovanna Spuria • Tratto dal romanzo autobiografico del marocchino Mohammed Choukri (1935-2003), scritto dal regista e fotografato da Pierluigi Santi, rievoca la drammatica infanzia dello scrittore che, cresciuto in una famiglia afflitta da un padre reazionario e violento, tenta più volte di staccarsene finché a 20 anni ci riesce. Biogr. 90' T ✱✱ o

Panic (*Panic*) USA 2000 di Henry Bromell con William H. Macy, Donald Sutherland, Neve Campbell, Tracey Ullman, John Ritter, Barbara Bain • Un quieto capofamiglia che fa il sicario di professione, mestiere insegnatogli dal padre, non riesce più a sopportare la tensione della sua doppia vita e va in analisi. Una sorpresa del cinema off statunitense, passata in Italia (quasi) sotto silenzio. È un dramma in nero di capziosa sottigliezza e di ritmo disteso, ricco di echi edipici, sofferenza taciuta e domestici dialoghi tra nonno, figlio e nipotino che, nella loro banalità, danno i brividi. Con la sua aria (e il suo corpo) di uomo comune, W.H. Macy è un protagonista inquietante. Non gli è da meno, per mostruosità suggerita, D. Sutherland. Dramm. 90' S ✱✱✱ o

Panic Button... operazione fisco (*Panic Button*) USA-It. 1964 di George Sherman, Giuliano Carnimeo con Maurice Chevalier, Eleanor Parker, Akim Tamiroff, Jayne Mansfield, Michael Connors, Carlo Croccolo BN Comm. 90' T ✱ oo

Panico (*Panique*) Fr. 1946 di Julien Duvivier con Viviane Romance, Michel Simon, Lita Recio, Jenny Leduc, Paul Bernard, Max Dalban • In un quartiere della periferia di Parigi viene trovata assassinata Alice (Romance), bella donna di dubbia moralità. I sospetti della polizia e dei vicini convergono sul solitario signor Hire (Simon), di lei segretamente innamorato, e Alfred (Bernard), amante di Alice, li rinfocola. Tratto da un romanzo di Georges Simenon, è il 1° film francese di J. Duvivier al suo rientro dagli Stati Uniti. Sui temi della solitudine e dell'incomprensione, ricalca in tutto i film francesi prebellici – specialmente quelli di M. Carné – e ne accentua il pessimismo con aguzze notazioni di misantropia nella descrizione della folla, delle sue bassezze e delle sue vigliaccherie. Magistrali le scene finali. Un Simon straordinario circondato da un'affiatata compagnia di attori. Rifatto nel 1989. BN Nero 100' S ✱✱✱ ooo

Panico allo stadio (*Two Minute Warning*) USA 1976 di Larry Peerce con Charlton Heston, Martin Balsam, John Cassavetes, Beau Bridges, Gena Rowlands, Walter Pidgeon, Robert Ginty • Nel gigantesco Memorial Coliseum di Los Angeles si svolge una partita decisiva per il campionato di football americano. Improvvisamente dall'alta torre dello stadio qualcuno comincia a sparare sulla folla. Da un racconto di George La Fontaine. Il film ha nella 1ª parte una struttura solida affidata alla suspense che sfocia poi nel catastrofico, in una convulsa e cruenta apoteosi conclusiva. Dramm. 115' T ✱✱ ooo

Panico a Needle Park (*The Panic in Needle Park*) USA 1971 di Jerry Schatzberg con Al Pacino, Kitty Winn, Richard Bright, Adam Vint, Kiel Martin, Raul Julia, Paul Sorvino • Needle Park è quell'"ago" di verde a Manhattan che si insinua tra Broadway e Amsterdam Avenue. La giovane Helen si prostituisce per comprare l'eroina dalla quale dipende, insieme con il boy-friend Bobby, piccolo spacciatore. Scritto da Joan Didion e John Gregory Dunne da un romanzo di James Mills, è una discesa all'inferno della droga che, in modi un po' sensazionalistici, ma sul piano informativo responsabili e impietosi, J. Schatzberg mette in immagini, ricorrendo alla cinepresa a spalla e a un montaggio serrato. Nella sua 1ª parte di protagonista il 30enne A. Pacino è già bravissimo, ma a Cannes fu premiata al suo posto la discutibile K. Winn. Il film fu messo al bando in Inghilterra (revocato nel 1975) e passato in Italia V.M. 18 anni. Dramm. 110' G ✱✱✱ ooo

Panico nella città (*Panic in the City*) USA 1968 di Eddie Davis con Howard Duff, Linda Cristal, Stephen McNally, Nehemiah Persoff, Dennis Hopper • Un gruppo di terroristi tenta di far scoppiare la terza guerra mondiale con l'esplosione di un potente ordigno a Los Angeles. Un anziano poliziotto di molto fegato indaga sui preparativi e riesce a fermarli. È un poliziesco con risvolti fantapolitici. Basso costo, ambientazione casalinga (una Los Angeles dagli scorci suggestivi), una buona compagnia di attori. Inverosimile, ma efficace. Poliz. 97' T ✱✱ oo

Panic Room (*Panic Room*) USA 2002 di David Fincher con Jodie Foster, Kristen Stewart, Forest Whitaker, Dwight Yoakam, Jared Leto, Patrick Bauchau • In un lussuoso appartamento a quattro livelli, dotato di una stanza blindata, s'installano Meg Altman, da poco divorziata da un miliardario, e sua figlia Sarah. Quando, durante la prima notte "buia e tempestosa", irrompono tre ladri, le due si rifugiano nella *panic room* dove, però, è nascosta un'ingente somma, obiettivo del colpo ladresco. 5° film di D. Fincher, coprodotto da David Koepp, girato in 22 settimane (previste 10) con J. Foster incinta in sostituzione di N. Kidman, ritiratasi per un ginocchio fuori uso. È un esercizio di stile in forma di thriller a suspense in cui la casa (scene di Arthur Max, già in *Seven*, e fotografia del veterano Conrad W. Hall e Darius Khondki) è importante quasi quanto i personaggi e il loro violento gioco del gatto col topo. Una sola lacuna: non si dice a che cifra ammonti l'affitto. Originali titoli di testa. Thrill. 108' T ✱✱½ ooo

Panni sporchi It. 1999 di Mario Monicelli con Paolo Bonacelli, Marina Confalone, Alessandro Haber, Benedetta Mazzini, Mariangela Melato, Ornella Muti, Michele Placido, Luigi Proietti, Pia Velsi, Gianfranco Barra • In un

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

borgo delle Marche una famiglia di piccoli industriali, che da decenni fabbricano una caramella digestiva (la Cialda alla Cicoria), va in rovina spossessata da rapaci delinquenti albanesi per le smanie d'Europa e di ampliamento dell'azienda. Finale pirotecnico. Scritta da due grandi vecchi sempreverdi – Monicelli e Suso Cecchi D'Amico con il suo clan (Masolino e Margherita D'Amico) – è una graffiante commedia corale sul tema centrale della società italiana in preda al mondiale fondamentalismo neoliberista: il denaro (sogno, avidità, fame) con il suo corredo di debiti, scadenze, assegni a vuoto, usurai e perdita dell'idea di onestà. Popolata da 44 personaggi, figure e figurine al limite del macchiettismo, non priva di grotteschi squilibri né di risvolti drammatici, la vorticosa tragicommedia morde, graffia, incide, trascina e diverte. Parallelo a quello dell'avidità c'è il molieriano tema della stupidità e dei danni devastanti che provoca. Governata da una regia impeccabile nei tempi, nel ritmo, nelle distanze dai personaggi c'è una formidabile compagnia di attori. G. Morandi nella parte di sé stesso in una breve apparizione che lascia il segno. Girato a Macerata, Tolentino, Fermignano e Roma. Comm. 110′ T ✱✱✱½ ○○

Pantaleon e le visitatrici (*Pantaleón y las visitadoras*) Perù-Sp. 2000 di Francisco J. Lombardi con Salvador Del Solar, Angie Cepeda, Monica Sanchez, Pilar Bardem, Gianfranco Brero, Gustavo Bueno, Tatiana Astengo, Aristoteles Picho • Dal romanzo (1973) di Mario Vargas Llosa, sceneggiato da Giovanna Pollarolo ed Enrique Moncloa e già filmato nel 1975 con la regia dell'autore e di José María Gutiérrez. Nel 1956 Pantaléon Pantoja, capitano d'intendenza dell'esercito peruviano, è incaricato di organizzare il SVGPFA (Servizio delle Visitatrici per Guarnigioni, Posti di Frontiera e Affini), cioè l'approvvigionamento di prostitute per i militari in servizio nella regione amazzonica. Compie il suo lavoro con fin troppo zelo ed efficienza. È il 2° film che il peruviano F.J. Lombardi attinge da Vargas Llosa. Lo fa con efficacia illustrativa, smorzandone prudentemente la dimensione parodica e grottesca e offrendo troppo spazio alla passione tra il protagonista, invasato dalla follia burocratica, e la Colombiana (nel romanzo la Brasiliana), peraltro incarnata dall'esondante sessappiglio tropicale di A. Cepeda. La fotografia di Teodoro Delgado dà risalto agli splendidi paesaggi fluviali dell'Amazzonia. Grott. 118′ G ✱✱½ ○○○

La pantera del West (*The Oklahoma Woman*) USA 1956 di Roger Corman con Richard Denning, Peggie Castle, Cathy Downs, Tudor Owen, Touch (Mike) Connors, Dick Miller BN Dramm. 72′ G ✱½ ○○

La pantera rosa① (*The Pink Panther①*) USA 1964 di Blake Edwards con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine, Robert Wagner, Riccardo Billi Comm. 113′ (RAG.) ✱✱✱✱ ○○○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

La pantera rosa② (*The Pink Panther②*) USA 2006 di Shawn Levy con Jean Reno, Steve Martin, Kevin Kline, Emily Mortimer, Henry Czerny, Kristin Chenoweth, Roger Rees, Beyoncé Knowles Comm. 93′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

La pantera rosa colpisce ancora (*The Return of the Pink Panther*) GB 1975 di Blake Edwards con Peter Sellers, Christopher Plummer, Catherine Schell, Herbert Lom, Peter Arne, Burt Kwouk Comm. 113′ (RAG.) ✱✱ ○○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

La Pantera Rosa 2 (*Pink Panther 2*) USA 2009 di Harald Zwart con Steve Martin, Jean Reno, Emily Mortimer, Andy Garcia, Alfred Molina, Lily Tomlin, Jeremy Irons, Johnny Hallyday Comm. 92′ (RAG.) ✱✱ ○○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

La pantera rosa - Il mistero Clouseau (*Curse of the Pink Panther*) USA 1983 di Blake Edwards con Ted Wass, David Niven, Robert Wagner, Capucine, Herbert Lom, Robert Loggia, Harvey Korman, Burt Kwouk Comm. 109′ (RAG.) ✱✱ ○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica* • La pantera rosa è un grosso, preziosissimo diamante che viene rubato nell'omonimo film (1963) di Blake Edwards e che diventa, per antonomasia, il titolo della serie di commedie gialle interpretate dal grande Peter Sellers, nei panni del goffo, pasticcione, irresistibile ispettore Jacques Clouseau. Fin dal primo episodio, i titoli di testa furono fatti in sequenza animata disegnata da Friz Freleng-David DePatie, con il celeberrimo brano jazz composto da Henry Mancini *Pink Panther Theme*. I cartoni della sigla ebbero un tale successo da dare il via a una divertente serie di cartoni per la televisione: 123 cortometraggi, trasmessi a partire dal 1968 dalla NBC, poi in tutto il mondo, incentrati sul filiforme personaggio dai lunghi baffi e dalla pelle rosa, aristocratico ed elegante, di comicità surreale. Nel 1985 i diritti sono acquistati dalla Hanna & Barbera Producion che produce una nuova serie, *Pink Panthers & Sons*. Nei primi anni '90, la Metro-Goldwyn-Mayer Animation, con Mirisch-Geoffrey DePatie-Freleng e United Artists produce un'altra serie TV, in cui il personaggio, a differenza delle altre serie, parla (doppiato in Italia da Piero Ubaldi).

La serie ufficiale – diretta da Blake Edwards – è composta da 8 film ma non in tutti compare Peter Sellers che morì prima della fine delle riprese del 6°. Oltre agli 8 "classici" esiste un apocrifo *L'infallibile ispettore Clouseau* (1968) per la regia di Bud Yorkin con Alan Arkin (ma il cambio della guardia è deludente, Arkin è un ispettore tonto non privo di finezze, ma non basta: un flop di critica e di pubblico) e 2 remake negli anni 2000.

La pantera rosa – primo della serie – esce nel 1963: fin da subito Clouseau dà il via a un carosello di pasticci mentre dà la caccia a un famoso ladro di gioielli, chiamato "Il fantasma", che vuol mettere le mani sul favoloso diamante "Pantera rosa". Molto divertente e brioso, una specie di pochade dei nostri tempi, elegante e spiritosa. Segue *Uno sparo nel buio* (1964): una cameriera è accusata dell'omicidio del suo amante; l'ispettore Clouseau, che non crede alla sua colpevolezza, indaga, combinando molti guai, ma dimostra che aveva ragione. Ispirato liberamente alla commedia *Idiota* (1960) di M. Achard, è il 1° con Sellers protagonista. Convenzionale, ma arricchito da una catena di invenzioni visive. Compaiono per la 1ª volta 2 personaggi importanti nei film successivi: l'ispettore Dreyfus e il cameriere-sparring partner Kato.

Senza contare il film di Yorkin senza Sellers, il 3° è *La pantera rosa colpisce ancora* (1975), dove le invenzioni comiche sono pesanti, sulla linea crudele del film precedente, anche se almeno 2 sono notevoli. Edwards sembra in crisi registica e di inventiva e si sfoga in citazioni e riferimenti (Hitchcock, Chabrol, *Topkapi*, *Casablanca*). Segue il 4°, *La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau* (1976): persa per strada la caccia al famoso diamante, è più incentrato sull'ossessione di Dreyfuss di liberarsi di Clouseau e risulta uno dei più inventivi nel proliferare delirante delle citazioni cinematografiche, delle gag assurde, dei travestimenti, delle frecciate politiche. Nuova discesa nel 1978 con *La vendetta della pantera rosa*, dalla sceneggiatura sorprendentemente povera d'invenzioni e dalla regia appannata: Clouseau è dato per morto e quando si fa vivo con Dreyfuss viene scambiato per un fantasma. Morto Sellers, Edwards, ideatore-produttore-regista della serie, dirige *Sulle orme della pantera rosa* (1982), recuperando 7 sequenze scartate dai film precedenti con le quali mette insieme i primi 40 minuti. Poi, fatto sparire Clouseau, dà il via all'indagine, alternando materiale nuovo con vecchi spezzoni, usati come ricordi. Nel campo della comicità pura, è un ottimo esempio di arte programmata, di lavorazione a catena applicata al cinema. Almeno 3 sketch recuperati sono degni di memoria e, nei titoli di coda, passano frammenti folgoranti della saga. 7° della serie, e il 2° dei 3 girati dopo la morte di Peter Sellers, *La pantera rosa - Il mistero Clouseau* (1983), in cui Dreyfuss, il rivale di Clouseau, spedisce un detective inetto come Clouseau a cercare il famoso diamante di nuovo scomparso. Si direbbe che Edwards sia in preda a una irresistibile coazione a ripetere e non smetta mai di seppellire il personaggio, dimostrando come non si deve scrivere una commedia. Torna qui anche David Niven che morì prima di riuscire a doppiarsi. Nel 1993 arriva *Il figlio della Pantera Rosa*. 13 anni dopo la morte di Sellers, Edwards cerca di resuscitare la celebre serie chiamando a raccolta i vecchi interpreti. Il risultato è costernante: non si ride, Benigni non funziona. Si salvano i titoli di testa e l'ultimo minuto.

Non era facile fare un remake-seguito di una delle serie comiche più famose e riuscite della storia del cinema; e non era facile per un attore non sfigurare nel confronto con Sellers. Ma Shawn Levy – con *La pantera rosa* (2006) – trasferisce il suo ispettore a New York e, evitando di copiare, riesce a dare una sua interpretazione intelligente ed evocativa del personaggio e delle gag in cui immetterlo. Al posto di Kato (il geniale cameriere giapponese), inventa Ponton (Jean Reno), impassibile e ironico in qualunque situazione. Steve Martin nei panni di Clouseau ci mette del suo e, mescolando Chaplin, Tati e Keaton, disegna un suo Clouseau astratto, goffo e sfortunato ma intelligente e malizioso. Nel 2009 ci si riprova: esce *La Pantera Rosa 2* con Martin che conferma di essere l'unico possibile nuovo Clouseau, mentre alla regia Harald Zwart usa gag più risapute e punta troppo sull'azione frenetica. Ma per fortuna c'è ancora Ponton.

La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau (*The Pink Panther Strikes Again*) GB 1976 di Blake Edwards con Peter Sellers, Herbert Lom, Lesley-Anne Down, Burt Kwouk, Colin Blakely Comico 103′ (RAG.) ✱✱✱½ ○○○ Vedi LA PANTERA ROSA - *Scheda monografica*

Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista It. 1975 di Flavio Mogherini con Renato Pozzetto, Magali Noël, Janet Agren, Paola Borboni, Stefano Satta Flores, Miranda Martino, Valeria Fabrizi Comm. 110′ G ✱✱ ○○

Paolo e Francesca - Francesca da Rimini It. 1950 di Raffaello Matarazzo con Armando Francioli, Odile Versois, Andrea Checchi, Aldo Silvani BN Dramm. 92′ T ✱✱ ○○

Paolo il caldo It. 1973 di Marco Vicario con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti, Gastone Moschin, Ornella Muti, Riccardo Cucciolla, Lionel Stander, Femi Benussi, Barbara Bach • Siciliano erotomane fa un triste bilancio di una vita consumata nell'egoismo. Tratto dall'ultimo romanzo di Vitaliano Brancati, pubblicato postumo (1954) e incompiuto, il film non rende giustizia a un'opera difficile e da leggere in controluce, estraendone gli aneddoti e privandoli di spessore. Comm. 124′ G ✱✱ ○○○○○

Paolo il freddo It. 1974 di Ciccio Ingrassia con Franco Franchi, Ileana Rigano, Guido Leontini, Linda Sini, Isabella Biagini, Tino Scotti, Ciccio Ingrassia Comico 105′ T ✱✱ ○○

Papà... abbaia piano! (*Popi*) USA 1969 di Arthur Hiller con Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alejandro, Ruben Figueroa • Per dare una vita diversa ai figli, decide di farli adottare. Commedia etnica, scritta da Tina e Lester Pine, che butta in farsa una materia dolorosa e drammatica (l'immigrazione latinoamericana nella Grande Mela) che ha alimentato per anni molti programmi televisivi. Comicità ben temperata che rispetta con intelligenza le regole del mercato. Comm. 115′ T ✱✱ ○○

Papà cerca moglie (*A Bedtime Story*) USA 1933 di Norman Taurog con Maurice Chevalier, Helen Twelvetrees, Baby LeRoy, Adrienne Ames, Edward Everett Horton BN Comm. 87′ T ✱½ ○○

Papà dice messa It. 1996 di Renato Pozzetto con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Marta Forghieri, Felice Andreasi, Giacomo Pozzetto Comico 100′ T ✱ ○○

Il papà di Giovanna It. 2008 di Pupi Avati con Silvio Orlando, Alba Rohrwacher, Francesca Neri, Ezio Greggio, Serena Grandi, Paolo Graziosi, Manuela Morabito, Valeria Bilello • Bologna, 1938. Il prof. Michele Casali, docente al Liceo "Galvani", ama in modo assoluto la figlia Giovanna, bruttina e con problemi psicologici. La ama al punto di estraniarsi la moglie e non cessa di amarla quando lei uccide per gelosia una bella compagna di scuola. Abbandona casa e lavoro per starle vicino quando è richiusa nel manicomio criminale di Reggio Emilia dal quale esce nel 1945. È il film più "russo" di Avati, regista/produttore di lungo corso: in 40 anni 36 regie di cui 31 per il cinema. Oltre ad amare la natia Bologna, Avati ama i suoi personaggi: buoni, cattivi, ambigui, spesso impotenti e perdenti. E sa dirigere gli interpreti anche quando li usa in modo insolito o li recupera (dal passato come fa qui con la Grandi o dalla TV come Greggio). Mette in luce una giovane attrice emergente (la fiorentina Rohrwacher che ha vinto 1 David di Donatello) in un personaggio non facile che passa dai 17 ai 24 anni e impegna il veterano Orlando in un ruolo che è complesso più che ambiguo, visto che risulta negativo come padre, proprio nella misura in cui stravede per la figlia. È un personaggio estremo come, meglio di molti critici, ha capito la giuria internazionale di Venezia 2008 che l'ha premiato con la Coppa Volpi. Dramm. 104′ T ✱✱✱ ○○○

Il "Papa" di Greenwich Village (*The Pope of Greenwich Village*) USA 1984 di Stuart Rosenberg con Eric Roberts, Daryl Hannah, Mickey Rourke, Geraldine Page, Tony Musante, Kenneth McMillan • Disavventure di due italoamericani a Little Italy (New York). I cugini Charlie e Paulie, maître e cameriere in un ristorante, vengono licenziati. Organizzano una rapina che finisce con l'uccisione di un poliziotto. Troppi ingredienti e non amalgamati in questa commedia che svicola nel dramma. Tutto al servizio di Rourke e Roberts che si sentono Brando e De Niro. Da un romanzo di Vincent Patrick che l'ha sceneggiato. Comm. 120′ T ✱✱ ○○○

Papà diventa mamma It. 1952 di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Luigi Pavese, Virgilio Riento, Giovanna Ralli, Paolo Stoppa, Carlo Delle Piane • Oppresso dal lavoro, da una moglie gelosa e da figlia molesta, il sor Peppe, commerciante di stoffe in Roma, durante uno spettacolo di varietà si fa ipnotizzare da un fachiro che, per un incidente, deve essere trasportato all'ospedale. Il sor Peppe resta in trance e, tornato a casa, si comporta come una madre di famiglia. Scritto con Ruggero Maccari e Mario Amendola su soggetto di Piero Tellino, è il 3° e ultimo film della *Famiglia Passaguai*, e il più originale e vispo. L'espediente del travestitismo fa da cinghia di trasmissione a una buffoneria che non scivola mai nel banale o nel volgare. Fanno da cornice a un A. Fabrizi in gran forma 2 spalle comiche di rilievo come V. Riento e P. Stoppa. BN Comico 84′ T ✱✱✱ ○○○

Papà diventa nonno (*Father's Little Dividend*) USA 1951 di Vincente Minnelli con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett, Don Taylor, Billie Burke, Russ Tamblyn • Tutti felici in casa Banks per l'annuncio della nascita di un nipotino, tranne Mr. Banks che non si sente pronto a fare il nonno. Quando nasce, infatti, c'è tra i due un'antipatia reciproca. Brioso e scattante seguito di *Il padre della sposa* (1950), con lo stesso cast di attori. È uno tra i meno personali film di Minnelli, ma non fa una grinza. Tracy in gran forma. Comm. 82′ T ✱✱½ ○○○

Papà... è in viaggio d'affari (*Otac na sluzbenom putu*) Jug. 1985 di Emir Kusturica con Miki Manojlovic, Mirjana Karanovíc, Moreno de Bertolli, Mustafa Nadarevíc • Sarajevo 1949, dopo la scomunica del Cominform e il distacco da Mosca della repubblica titina: lo stalinismo degli antistalinisti dilaga, e ne fa le spese Mesa (Manojlovíc), brav'uomo e indefesso puttaniere, rinchiuso senza processo in un campo di lavoro. In una certa misura la storia è raccontata attraverso gli occhi innocenti di Malik (de Bertolli), piccolo sonnambulo e figlio di Mesa. È lui il nucleo poetico di una commedia agrodolce, tenera e crudele, scritta da Abdulah Sidran, bosniaco musulmano come il giovane regista (1954) cui aveva già fornito il libretto di *Ti ricordi di Dolly Bell?* (1981). Tira una fresca brezza di neorealismo italiano in questo film che propone una ricca galleria di personaggi

simpatici o odiosi e, insieme con la sua grazia umoristica, alcuni momenti di forte suggestione emotiva. Palma d'oro a Cannes. Comm. 151′ (128′) T ✱✱✱½ ooo

Papà Gambalunga (*Daddy Long Legs*) USA 1955 di Jean Negulesco con Fred Astaire, Leslie Caron, Terry Moore, Thelma Ritter, Fred Clark, Larry Keating • Un miliardario adotta una ragazza francese orfana e la fa studiare in un elegante collegio rimanendo nell'ombra. Ma la ragazza scopre il suo benefattore e se ne innamora. Da un romanzo di Jean Webster. Buone le coreografie, ma manca il *feeling* nei duetti Astaire-Caron. Comm. 126′ T ✱✱½ ooo

Papà Giovanni Paolo II (*Pope John Paul II*) USA 1984 di Herbert Wise® con Albert Finney, Michael Crompton, Brian Cox, John McEnery, Nigel Hawthorne, Ronald Pickup Biogr. 150′ (98′) T ✱½ oo

Papà Goriot (*Le père Goriot*) Fr. 1944 di Robert Vernay con Pierre Larquey, Pierre Renoir, Claude Génia, Georges Rollin, Lise Delamare, Suzet Maïs BN Dramm. 103′ T ✱✱ oo

Papà, ho trovato un amico (*My Girl*) USA 1991 di Howard Zieff con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Macaulay Culkin, Anna Chlumsky, Richard Masur, Griffin Dunne, Ann Nelson Comm. 102′ T ✱✱ oo

Papà Lebonnard (*Papa Lebonnard*) Fr.-It. 1938 di Jean de Limur, Marcello Albani con Jean Murat, Madeleine Sologne, Ruggero Ruggeri BN Dramm. 98′ T ✱½ oo

Papà, ma che cosa hai fatto in guerra? (*What Did You Do in the War, Daddy?*) USA 1966 di Blake Edwards con James Coburn, Dick Shawn, Sergio Fantoni, Giovanna Ralli, Aldo Ray • Militari americani devono occupare villaggio in Sicilia. I locali non si oppongono a condizione di poter fare una festa che era già in programma. In uno scoordinato carosello di americani incompetenti, fascisti bulletti, tedeschi ottusi, comunisti deliranti, è una commedia dell'arte sbracata e demente che "bastona la macchina militare trasformandola, grazie al metodo dell'esagerazione, in un incubo assurdo ... C'è soltanto il gioco sciocco della guerra, restituito alla sua concreta realtà di stupido *nonsense*" (R. Vaccino). Comm. 119′ T ✱✱✱ oo

Papà per una notte It. 1939 di Mario Bonnard con Clelia Matania, Sergio Tofano, Carlo Romano, Ugo Ceseri, Leonardo Cortese BN Comm. 83′ T ✱½ oo

Papà prende moglie (*Father Takes a Wife*) USA 1941 di Jack B. Hively con Gloria Swanson, Adolphe Menjou, John Howard, Desi Arnaz, Helen Broderick, Florence Rice BN Comm. 80′ T ✱ oo

Paparazzi① It. 1998 di Neri Parenti con Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Roberto Brunetti, Christian De Sica, Nino D'Angelo • Cinque paparazzi sulle spiagge dell'estate alle costole dei vip di turno a cercare lo scoop dell'anno. Più che i 5 protagonisti comicaroli, al peggio della loro forma, conta la sfilata dei divi, divetti, divazzi che la tremenda Italia televisiva degli anni '90 ha prodotto: Alba Parietti, Emilio Fede, Vittorio Sgarbi, Natalia Estrada, Mara Venier, Aldo Biscardi, Maurizio Mosca, Carmen Di Pietro, Brigitte Nielsen, Anna Falchi, Claudio Lippi, Luana Ravagnini, Ramona Badescu eccetera: "è più che giusto che siano sciatti, sopra le righe, sballati. Il film è ancor più realistico nel suo puro orrore televisivo vippistico" (M. Giusti). Grottesco *trash* fuori misura. Comico 98′ S ✱ oooo

Paparazzi② (*Paparazzi*) USA 2004 di Paul Abascal con Cole Hauser, Robin Tunney, Dennis Farina, Daniel Baldwin, Tom Hollander, Kevin Gage, Tom Sizemore Thrill. 84′ G ✱ oo

Papà, sei una frana (*Author! Author!*) USA 1982 di Arthur Hiller con Al Pacino, Dyan Cannon, Tuesday Weld, Bob Elliott, Alan King • Quarantenne è abbandonato con cinque figli dalla seconda moglie. Commediografo discutibile, marito non ideale, è però un papà adorabile. Con un titolo da premio per la peggiore e più stupida traduzione, è una commedia di umorismo tipicamente ebraico scritta da Israel Horowitz. Pacino fa pensare a quei vini che, invecchiando, perdono profumo e acquistano corpo e sapore. Comm. 110′ T ✱✱✱ ooo

Il papavero è anche un fiore (*The Poppy Is Also a Flower*) USA 1966 di Terence Young con Senta Berger, Stephen Boyd, Yul Brynner, Angie Dickinson, Hugh Griffith, Rita Hayworth, Omar Sharif, Amedeo Nazzari, Marcello Mastroianni, Trevor Howard • Per fermare la diffusione degli stupefacenti nel mondo, l'ONU incarica due agenti di scoprire i capi dell'organizzazione. Da un soggetto di Ian Fleming. Al film hanno partecipato – per solidarietà e senza salario – molte grandi star del cinema. Ma la buona volontà non fa i buoni film. Avv. 100′ G ✱✱ oo

Paper Moon (*Paper Moon*) USA 1973 di Peter Bogdanovich con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Madeline Kahn, John Hillerman, Randy Quaid • Nel Kansas degli anni '30 un venditore ambulante di bibbie si mette in società con una orfanella di 9 anni. Gli affari prosperano. Scritta benissimo e diretta con garbo, è una commedia "sulla strada" che fece epoca. La piccola Tatum ruba il film al padre. Fu premiata con un Oscar. Bogdanovich conferma il suo amore per il vecchio cinema americano. Nominati agli Oscar Alvin Sargent per la sceneggiatura (tratta da un romanzo di Joe David Brown) e M. Kahn (1942-1999) come attrice non protagonista. Diede origine a una serie TV. BN Comm. 102′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Paper Tiger (*Paper Tiger*) GB 1976 di Ken Annakin con David Niven, Toshiro Mifune, Hardy Krüger, Ando, Ivan Desny, Irene Tsu Avv. 99′ T ✱½ oo

La papessa (*Die Päpstin*) Germ.-GB-It.-Sp. 2009 di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, David Wenham, John Goodman, Iain Glen, Anatole Taubman • 814 d.C., figlia del prete del villaggio, che non la ama, Giovanna è notata dal maestro greco Esculapio che scopre in lei straordinarie doti di apprendimento e la istruisce contro la volontà paterna. Allontanato Esculapio, Giovanna fugge e, grazie alla protezione del conte Gerold, è ammessa alla scuola di Dorstadt. Nasce tra lei e il conte un sentimento più profondo, ma la guerra e la gelosia della moglie di Gerold li separano. Giovanna fugge ancora, ma questa volta travestita da uomo e si rifugia nel monastero benedettino di Fulda, dove eccelle negli studi dell'arte medica e della teologia col nome di Johannes Anglicus. Il timore di essere scoperta la porta a Roma dove, salvata la vita del papa Sergio, ne diventa il medico e consigliere. Il fato le fa ritrovare Gerold e questa volta la passione li travolge benché come Anglicus sia stata nominata successore e poi eletta papa. Gli intrighi, le gelosie, l'avidità di potere di chi la odia saranno fatali a entrambi. Carta degli Arcani Maggiori dei Tarocchi (come rappresentazione della coscienza femminile opposta al principio maschile, il Bagatto), leggenda medievale, mito, o personaggio storico, la papessa è un personaggio assai intrigante, portato più volte sullo schermo. Wortmann la racconta come personaggio storico. Gli aspetti sentimentali e romantici hanno il sopravvento, ma la Wokalek è talmente brava da rendere Giovanna potente e, insieme, credibile e batte perfino Liv Ullmann, nel film di Anderson del 1972. Dramm. 149′ T ✱✱½ oo

La papessa Giovanna (*Pope Joan*) GB 1972 di Michael Anderson con Liv Ullmann, Olivia de Havilland, Lesley-Anne Down, Keir Dullea, Trevor Howard, Patrick Magee, Robert Beatty, Jeremy Kemp, Maximilian Schell, Franco Nero Dramm. 132′ G ✱ oo

Papillon (*Papillon*) USA 1973 di Franklin J. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Dalton Trumbo • Odissea di un francese, condannato ai lavori forzati nel bagno penale della Guyana, che – grinta bronzea, coltello facile, fibra a prova di aguzzino – cerca più volte di evadere con un collega. Tratto da un best seller autobiografico (1969) di Henri Charrière e sceneggiato da Dalton Trumbo e Lorenzo Semple Jr., è un costosissimo, prolisso, pomposo e un po' tedioso film d'avventure con una forte

dose di violenza e sequenze oniriche piuttosto penose. Avv. 150′ S ✱✱ oooo

Il Pap'occhio It. 1980 di Renzo Arbore con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Isabella Rossellini, Manfred Freyberger, Mario Marenco, Andy Luotto, Luciano De Crescenzo, Diego Abatantuono, Ruggero Orlando, Martin Scorsese • Il Papa convoca Arbore e lo incarica di mettere in scena "Gaudium Magnum", show musicale per la TV vaticana. Durante le prove le gag si susseguono spudoratamente con sgangherata frenesia finché interviene il Padreterno che manda tutto a catafascio e con una felliniana sfera di ferro precipita tutti nelle viscere della Terra. "Pap'occhio" come occhio del papa, ma anche come pastrocchio. Sull'onda del programma tv pomeridiano "L'altra domenica" (1976-79), animato da strani personaggi un po' filosofi e un po' cialtroni, Arbore passa al cinema come regista e sceneggiatore (con L. De Crescenzo) con un film sgangherato, goliardico, divertente e molto improvvisato sul set con Abatantuono esordiente, la Melato, come figlia di Iorio, e Scorsese, e con molto jazz e gospel in napoletano. Uscito con successo, sequestrato per vilipendio della religione di Stato, dissequestrato nel 1982, 5° in classifica con 5 miliardi d'incasso. Riedito nel 2010 in DVD, edizione restaurata e rimasterizzata con uno special di 70′. Comico 101′ T ✱✱½ oooo

Pappa e ciccia It. 1982 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci, Pippo Santonastaso, Marina Confalone Ep. 98′ T ✱½ ooo

I pappagalli It. 1955 di Bruno Paolinelli con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Maria Fiore, Peppino De Filippo, Maria Pia Casilio, Titina De Filippo, Elsa Merlini • Amori, dispiaceri e avventure di un gruppo di servette che abitano in un anonimo palazzotto romano sotto l'occhio vigile del portinaio. Tanti piccoli episodi, con un foltissimo cast di celebri nomi, che offrono una panoramica delle tipiche macchiette "italiote" tanto care a Sordi. Rieditato come *Alberto e i pappagalli*. BN Comm. 96′ T ✱✱ ooo

La pappa reale (*La bonne soupe*) Fr.-It. 1963 di Robert Thomas con Annie Girardot, Marie Bell, Jean-Claude Brialy BN Comm. 93′ S ✱½ oo

Il pappone infuriato (*Les corps célestes*) Can.-Fr. 1974 di Gilles Carle con Donald Pilon, Carole Laure, Micheline Lanctôt, Jacques Dufilho, Yvonne Barrette Comm. 95′ G ✱½ oo

Paprika It. 1991 di Tinto Brass con Deborah Caprioglio, Stéphane Ferrara, Martine Brochard, Valentine Demy, John Steiner, Renzo Rinaldi Erot. 118′ S ✱ oo

Paprika - Sognando un sogno (*Paprika*) Giap. 2006 di Satoshi Kon • Film d'animazione per adulti, scritto da Kon e Seishi Minakami, dal romanzo omonimo (1991) di Tsutsui Yasutaka. Il DC Mini è un apparecchio che permette allo psichiatra di condividere i sogni del paziente. Tre esemplari del prototipo sono trafugati dal laboratorio dell'inventore, che con i suoi assistenti apre le indagini sul furto, ma va fuori di testa e tenta il suicidio: i ladri gli hanno messo nel cervello il sogno delirante di un paziente. C'è il sospetto di un complotto. Per sventarlo la dr. Chiba – che ha sperimentato il DC Mini – prende le sembianze di Paprika, sensuale detective dei sogni. Quest'invasione del reale da parte dell'onirico è il filo conduttore della storia. Lo si vede già dalla enigmatica sequenza d'apertura che si rivela come un sogno. Al binomio realtà/sogno si aggiunge una terza componente: il cinema. Nell'analisi che ne fa Chiba/Paprika, protagonista dalla doppia identità, i sogni corrispondono a diverse tipologie cinematografiche, cioè a citazioni (da Hitchcock a Tarzan ai film precedenti di Kon). Un analogo conflitto sta nella dimensione sessuale della storia: "Se la via genitale è quella della corruzione del maschile... quella orale, eterodossa, sovversiva e femminile conduce alla salvezza finale" (P. Bertolin). Anim. 90′ G ✱✱✱ oo

Paquito (*The Boy Who Stole a Million*) GB 1960 di Charles Crichton con Maurice Reyna, Virgilio Texera, Marianne Benet, Harold Kasket BN Comm. 64′ (RAG.) ✱✱ oo

PA-RA-DA It.-Fr.-Rom. 2008 di Marco Pontecorvo con Jalil Lespert, Evita Ciri, Gabriel Adrian Rauta, Patrice Juiff, Robert Valeanu, Cristina Nita • Giunto in Romania nel 1992, crollato il regime di Nicolae Ceausescu (1919-89), il giovane clown di strada franco-algerino Miloud Oukili entra in contatto con bande di giovani randagi (dai 3 ai 16 anni, "Boskettari") che dormono nei sotterranei di Bucarest, dediti a furti, accattonaggio, prostituzione. Forma con loro una compagnia circense di fama internazionale. Dopo il pluripremiato corto *Ore 2: calma piatta*, è l'esordio originale di Pontecorvo, figlio di Gillo, già direttore della fotografia, che l'ha scritto con Roberta Tiraboschi. De Chirico diceva che l'arte nasce dall'alleanza tra cervello e abilità manuale. Può anche nascere da quella tra cervello e agilità del corpo, come qui mostra Lespert che fa Oukili (con la voce italiana di Gaetano Varcasia). Strano caso di un film fondato sul rapporto tra miseria esplicita e miseria latente: la disperazione convive con la comicità, il pianto con la risata, la fantasia con la realtà più cruda. L'abiezione dell'obbligata criminalità infantile che si nasconde nel buio delle cloache e dei sotterranei metropolitani si riscatta nella visibilità diurna di uno spettacolo stradale. Indietro nel tempo si alza l'ombra di Charlot. Non si dimentichi che quello di Bucarest è un mondo in espansione. Premio del pubblico al Festival di Mar del Plata 2008. Comm. dramm. 100′ T ✱✱✱½ oo

Paradise (*Paradise*①) USA 1982 di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates, Richard Curnock, Tuvia Tavi Avv. 100′ G ✱ o

Paradise - La strada per il paradiso (*Paradise*②) USA 1991 di Mary Agnes Donoghue con Melanie Griffith, Don Johnson, Elijah Wood, Thora Birch, Sheila McCarthy, Eve Gordon, Louise Latham • Un bambino di 10 anni è inviato dalla madre incinta a passare una vacanza estiva nella quiete cittadina di Paradise presso una giovane coppia in crisi. Fa amicizia con una precoce ragazzina (Birch) e aiuta i suoi ospiti a risolvere il loro problema. Rifacimento fedele e garbato di *Innocenza e malizia* (1987), felice commedia sentimentale francese, riscritta dalla regista esordiente. I due coniugi sono M. Griffith e D. Johnson, all'epoca sposati anche nella realtà. Il bimbetto (E. Wood) farà strada con successo come Frodo nella saga *Il signore degli anelli*. Sent. 110′ T ✱✱½ oo

Paradise Now (*Paradise Now*) Fr.-Germ.-Ol.-Isr. 2005 di Hany Abu-Assad con Lubna Azabal, Hiam Abbass, Ashraf Barhom, Kais Nashef, Ali Suliman, Amer Hlehel, Mohammad Bustami Dramm. 90′ T ✱✱½ oo

Paradise Road (*Paradise Road*) USA-Austral. 1997 di Bruce Beresford con Glenn Close, Frances McDormand, Pauline Collins, Cate Blanchett, Jennifer Ehle, Julianna Margulies Dramm. 115′ G ✱✱ oo

Paradiso (*Heaven*①) USA 1987 di Diane Keaton Doc. 79′ T ✱✱ oo

Il paradiso all'improvviso It. 2003 di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Angie Cepeda, Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Anna Maria Barbera, Gea Martire, Giulia Montanarini • Scapolo irriducibile e soddisfatto in nome della libertà (o di un misogino egoismo), Lorenzo lavora come specialista di effetti meteorologici a teatro. Con la sua assistente Nina (Barbera, in arte Sconsolata) va in una villa di Ischia dove Amaranta (Cepeda), bella e ricca colombiana, vuole fare una sorpresa innevata al fidanzato, che però non si presenta. Lorenzo prende il suo posto, ignorando di essere soltanto vittima di una scommessa di due nobili. Campione d'incassi a sorpresa della stagione 2003-04 davanti a *Natale in India* con grande gaudio di L. Pieraccioni (anche produttore e sceneggiatore con Giovanni Veronesi), della Medusa e degli esercenti tutti. Caso più unico che raro di comico fiorentino alla camomilla, Pieraccioni, minacciato dai 40 anni, raggiunge qui il limite di una tisana calmante ed emolliente. Comm. 93′ T ✱½ ooooo

Il paradiso dei barbari (*Wind Across the Everglades*) USA 1958 di Nicholas Ray con Christopher Plummer, Burl

Ives, Gypsy Rose Lee, George Voskovec, Tony Galento, Emmett Kelly, Peter Falk • Nella Florida del 1900 un insegnante combatte contro i cacciatori di uccelli rari, preziosi per le loro piume. Poema ecologico abitato da personaggi selvaggi e violenti e calato in un'atmosfera morbosamente sensuale. Convince a metà, ma la sua diversità dallo standard hollywoodiano dell'epoca è innegabile. Molte peripezie sul set dal quale, malato e drogato, il regista fu allontanato dal produttore Stuart Schulberg, fratello dello sceneggiatore Budd, che ne curò il montaggio. Esordio di P. Falk in una particina. Avv. 93' G ✱✱✱ oo

Il paradiso del capitano Holland (*The Captain's Paradise*) GB 1953 di Anthony Kimmins con Alec Guinness, Yvonne De Carlo, Celia Johnson, Bill Fraser, Charles Goldner, Miles Malleson BN Comm. 86' T ✱✱ oo

Il paradiso delle fanciulle (*The Great Ziegfeld*) USA 1936 di Robert Z. Leonard con William Powell, Luise Rainer, Myrna Loy, Frank Morgan, Reginald Owen, Virginia Bruce, Nat Pendleton • Storia di Florenz Ziegfeld (1888-1932), produttore di sfarzosi spettacoli di rivista. Tipico film della M-G-M degli anni d'oro: fasto, lusso, eleganza, belle canzoni, brillanti coreografie e uno squadrone di attori tra cui gli ottimi Ray Bolger e Fanny Brice. Un po' pesante per la lunga durata, ma interessante come documento sul gusto di un'epoca. 3 Oscar: miglior film (!), coreografie e L. Rainer. BN Biogr. 179' T ✱✱✱ oooo

Il paradiso dell'uomo (Giappone proibito) It.-Giap. 1963 di Giuliano Tomei, Susumu Huni Doc. 100' T ✱✱½ o

Un paradiso di bugie It. 1997 di Stefania Casini con Antonella Ponziani, Claudio Amendola, Carlotta Darò, Monica Scattini, Emanuele Vezzoli, Renato Pareti, Luis Molteni Comm. 100' T ✱✱ oo

Paradiso hawaiano (*Paradise Hawaiian Style*) USA 1966 di Michael Moore[①] con Elvis Presley, James Shigeta, Suzanna Leigh, Donna Butterworth, Marianna Hill, Julie Parrish • Pilota disoccupato torna alle Hawaii per impiantare società di turismo aereo con elicotteri, ma combina un sacco di guai. Con rare eccezioni, i film di Presley si assomigliano tutti: canzoni, belle ragazze poco vestite, folclore locale, paesaggi turistici. Ritmo spiccio, dialoghi modernamente spiritosi. Comm. 91' T ✱✱ oo

Paradiso notturno (*Bloodhounds of Broadway*[①]) USA 1952 di Harmon Jones con Mitzi Gaynor, Scott Brady, Mitzi Green, Michael O'Shea, Charles Buchinsky • Riparatosi in Georgia da New York, dov'era sotto inchiesta come allibratore clandestino, si porta in città una bella orfanella che diventa una ballerina di successo. Contaminazione tra la commedia brillante giallorosa e il musical, con dialoghi non scevri di umorismo. Quel che riscatta il film dalla banalità è da mettere sul conto di Damon Runyon: un suo racconto è all'origine della sceneggiatura di Sy Gomberg. C. Buchinsky è Charles Bronson. Mus. 90' T ✱✱ ooo

Paradiso perduto[①] (*Paradis Perdu*) Fr. 1939 di Abel Gance con Fernand Gravey, Micheline Presle, Elvire Popesco, Robert Le Vigan, André Alerme, Monique Rolland • Pierre Leblanc, pittore diventato disegnatore di moda, sposa Janine. Scoppia la guerra e la donna muore dando alla luce una bambina. Per non guastare la felicità della figlia diventata grande, Pierre non si risposa. Melodramma dominato dalle nostalgiche note del celebre valzer, di un'eleganza immateriale che ebbe molto successo in Francia durante l'occupazione. Film minore di A. Gance? Ma uno dei più riusciti e armoniosi, specialmente nella 1ª parte di una felicità leggera, sotto il segno di un'emozione discreta nei toni e nelle sfumature. Non a caso piaceva molto a Truffaut. Uno di quei film di cui ci si può innamorare o uscirne con la voglia di innamorarsi. BN Sent. 100' T ✱✱✱ ooo

Paradiso perduto[②] (*Great Expectations*[②]) USA 1998 di Alfonso Cuarón con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow, Anne Bancroft, Chris Cooper, Hank Azaria, Robert De Niro, Josh Mostel, Kim Dickens Dramm. 111' T ✱ oo

Paradiso + Inferno (*Candy*[②]) Austral. 2006 di Neil Armfield con Heath Ledger, Abbie Cornish, Geoffrey Rush, Tony Martin, Noni Hazlehurst, Roberto Meza Mont, Tom Budge • Candy, biondina con un faccino da primo amore, e Danny, tossicomane alla deriva, si amano. Lei sniffa, ma poi per solidarietà si buca. Per procurarsi la droga, si prostituisce. Si sposano. Lei rimane incinta, perde il bambino, finisce in una clinica psichiatrica. Sullo sfondo: un amico gay che li aiuta, l'inevitabile padre assente, i soliti clienti infami. Dal romanzo di Luke Davies, sceneggiato dal regista, un film che non fa sconti sentimentali allo spettatore: la discesa all'inferno è così perentoria che diventa didattica. La regia di Armfield non riesce a riscattare in qualche modo lo squallore della materia. Lo dimostra l'ingombrante voce off di Danny che commenta in tono melenso la sua love story con Candy. V.M. 14 anni. Dramm. 108' S ✱✱ o

Paradiso proibito (*All This and Heaven Too*) USA 1940 di Anatole Litvak con Bette Davis, Charles Boyer, Barbara O'Neil, Jeffrey Lynn, Virginia Weidler • A Parigi nell'Ottocento. Il duca di Praslin, malmaritato con una gelosa e padre di quattro bambini, s'innamora della brava istitutrice. Da un best seller di Rachel Field, sceneggiato da Casey Robinson. È un turgido melodramma in costume che appartiene al periodo d'oro (1939-44) della Davis, qui quasi superata da B. O'Neil, candidata all'Oscar insieme alla fotografia di E. Haller. BN Dramm. 143' T ✱✱✱ ooo

Il paradiso può attendere (*Heaven Can Wait*[②]) USA 1978 di Warren Beatty, Buck Henry con Warren Beatty, Julie Christie, Jack Warden, James Mason, Dyan Cannon, Charles Grodin, Vincent Gardenia • Per colpa di un angelo frettoloso un giocatore di football arriva in paradiso prima del suo tempo. Se ne accorgono ma, nel frattempo, il suo corpo viene cremato. Si reincarna in quello di un miliardario che sta per essere ucciso. Rifacimento di *L'inafferrabile Mr. Jordan* (1941), è una frivola favola fantastica di reincarnazione, confezionata con un gradevole smalto professionale, che contiene anche una bella storia d'amore. Ebbe 9 designazioni agli Oscar vincendone 1 per la scenografia. Comm. 100' T ✱✱✱ ooo

Il paramedico It. 1982 di Sergio Nasca con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Leo Gullotta, Enzo Robutti, Daniela Poggi, Rossano Brazzi Comm. 105' T ✱½ oo

Paranoid Park (*Paranoid Park*) Fr.-USA 2007 di Gus Van Sant con Gabe Nevins, Jake Miller, Taylor Momsen, Lauren McKinney, Daniel Liu • Talvolta la profondità va cercata in superficie. Nel Paranoid Park di Portland (Oregon) si esercitano i ragazzi patiti di skateboard. Tra loro c'è Alex, 16enne tutt'altro che stupido, ma apatico, introverso, disinteressato a quel che succede nel mondo e intorno a lui. Va in giro con la sua tavoletta a rotelle, ma la usa poco, limitandosi a osservare le acrobazie altrui. Un notturno incidente – la morte di un guardiano da lui spinto involontariamente sotto un treno – lo mette in crisi di colpa, ma dura poco. Prodotto a basso costo con attori presi dalle scuole o sconosciuti e girato parzialmente in Super8 per seguire le evoluzioni dello *skateboarding* con soggettive così insistenti da diventare simboliche, è un film impressionistico che "al pari di Alex, si prende il suo tempo, si attarda su momenti apparentemente privi di importanza" (A. Morsiani). Anche per l'uso del *ralenti*, sfiora l'onirico, come immerso nell'ovatta dell'irrealtà. Fotografia instabile di Christopher Doyle (che ha molto imparato dal cinese Kar-wai Wong), funzionali paesaggi sonori, eccentrica colonna musicale che mescola rap, motivi di Nino Rota e la Nona di Beethoven. Tratto da un romanzo di Blake Nelson, scritto, diretto e montato da Van Sant, di cui è il 12° lungometraggio, è tematicamente in linea con il suo passato. Premio speciale a Cannes 2007. Dramm. 85' T ✱✱✱½ oo

Paranormal Activity (*Paranormal Activity*) USA 2007 di Oren Peli con Katie Featherston, Micah Sloat, Mark Fredrichs, Amber Armstrong, Ashley Palmer • Conviventi da 3 anni, Katie e Micah traslocano nella villetta di un sobborgo di San Diego. Appassionato di elettronica, Micah compra una telecamera sofisticata con cui vuole scoprire l'origine degli inquietanti rumori notturni che sentono. La casa è abitata da una presenza che "non ha niente di umano", legata a Katie che conferma: il demone la perseguita, di trasloco in trasloco, da quando aveva 8 anni. Alla 21ª notte s'impossessa di Katie e avviene l'irreparabile. Nato in Israele, l'esordiente Peli, programmatore di videogiochi, gira il film con una squadra di 3 tecnici in 7 giorni del 2006, interamente dentro una casa da lui comprata. Su consiglio di Spielberg che voleva farne un remake con la Dreamworks, la Paramount fiuta l'affare e, dopo avergli cambiato il finale e organizzato una campagna mediatica, lo distribuisce. Sul mercato USA 107 milioni d'incasso e vendite in mezzo mondo. È un thriller rozzo e ripetitivo, falso e scopiazzato. Il suo vero modello è *The Blair Witch Project*. Distribuito in silenzio e con successo da Filmauro senza divieti ai minori e con attacchi governativi. Thrill. 86' (99') G ✱½ ooo

Les parapluies de Cherbourg (*Les parapluies de Cherbourg*) Fr. 1964 di Jacques Demy con Catherine Deneuve, Nino Castelnuovo, Anne Vernon, Marc Michel, Ellen Farmer, Mireille Perrey, Jean Champion • Nel 1957 Geneviève, figlia di un'ombrellaia, ama il garagista Guy che nel 1958 parte soldato per l'Algeria. Incinta e senza notizie da Guy, Geneviève accetta di sposare il ricco Roland, gradito a sua madre. Nel 1959 Guy rientra, ferito, e si sposa. Alla vigilia di Natale del 1962 i due s'incontrano per caso e non hanno nulla da dirsi. Una delizia di film interamente cantato su musiche di Michel Legrand. Una semplice, tenera e malinconica favola realistica ambientata in un microcosmo senza padri come spesso succede nel cinema di Demy, cineasta portuale, sullo sfondo di una Cherbourg vera che sembra un set di un film di Minnelli. Grande successo in Francia, Palma d'oro a Cannes, premio Delluc e 5 candidature ai premi Oscar. Gli attori principali sono doppiati da cantanti. Mus. 92' T ✱✱✱✱ oooo

La parata delle stelle (*Thousands Cheer*) USA 1943 di George Sidney con Mickey Rooney, Judy Garland, Gene Kelly, Red Skelton, Eleanor Powell, Ann Sothern, Lucille Ball, Lena Horne, Kathryn Grayson, John Boles • Figlia di un colonnello s'innamora di un soldato, celebre acrobata indisciplinato. Decidono di organizzare un grande spettacolo da offrire al reggimento. È un buon pretesto per la M-G-M per presentare una sfilata di divi sotto contratto e una serie di numeri musicali. Tipico film per tener su il morale delle truppe. Il migliore è G. Kelly e al versante comico provvede R. Skelton. Ma Iturbi che suona il boogie-woogie e una tremenda esecuzione di Shostakovich sono difficili da digerire. Mus. 126' T ✱✱ ooo

La parata dell'impossibile (*Where Do We Go From Here?*) USA 1945 di Gregory Ratoff con Fred MacMurray, Joan Leslie, June Haver, Gene Sheldon, Anthony Quinn, Otto Preminger • Scrittore scopre un genietto che lo fa viaggiare nel tempo, attraverso la storia degli Stati Uniti. C'è anche un incontro con Cristoforo Colombo. Favola garbata, piena di colori nei costumi e nelle scene, arricchita di battute spiritose. Belle canzoni di Ira Gershwin e di Kurt Weill. Fant. 77' T ✱✱ ooo

Parata di primavera (*Spring Parade*) USA 1940 di Henry Koster con Deanna Durbin, Robert Cummings, S.Z. Zakall, Mischa Auer, Henry Stephenson, Anne Gwynne, Butch and Buddy • Pastorella austriaca arriva a Vienna e trova lavoro da un pasticciere, fornitore dell'imperatore Francesco Giuseppe. Conosce un militare musicista e lo sposa. Da un racconto di Ernst Marischka, un film che pencola verso l'operetta, e una piccola vetta del cinema di evasione dell'epoca. Ebbe persino 3 candidature agli Oscar: fotografia di Joseph Valentine, musica di Charles Previn, zio di André, e la canzone "Waltzing in the Clouds" di Stolz-Kahn. La 18enne canadese D. Durbin, da 3 anni diva della Universal, balla con M. Auer, amoreggia con R. Cummings e canta. Distribuito in Italia nel 1948. BN Comm. 89' T ✱✱ ooo

Parata di splendore (*Tonight We Sing*) USA 1953 di Mitchell Leisen con David Wayne, Ezio Pinza, Roberta Peters, Anne Bancroft, Byron Palmer, Isaac Stern, Tamara Toumanova Riv. 109' T ✱✱ oo

La parentela (*Rodnia*) URSS 1984 di Nikita Michalkov con Nonna Mordjukova, Svetlana Krjučkova, Andrej Petrov • Maria, solida contadina, va in città in visita alla figlia e scopre una serie di realtà scomode, inquietanti, drammatiche: sfacelo della famiglia, adozione di mode straniere, culto dissennato delle arti marziali. Pur con risvolti di tagliente umorismo, è un viaggio attraverso l'Unione Sovietica dei primi anni '80, raccontata come un mondo infiacchito che ha perso il gusto di vivere e la saldezza dei vecchi ideali. Anticipatore. Dramm. 95' G ✱✱✱ oo

Parenti, amici e tanti guai (*Parenthood*) USA 1989 di Ron Howard con Steve Martin, Mary Steenburgen, Dianne Wiest, Jason Robards, Rick Moranis, Tom Hulce, Martha Plimpton, Keanu Reeves • Unioni e disaccordi di quattro famiglie, nella Florida di fine anni '80. Il problema principale è l'educazione dei figli. Un simpatico affresco affidato alla bravura di un bel gruppo di attori affiatati. Scritta da Lowell Ganz e Babaloo Mendel in collaborazione con R. Howard. Comm. 124' G ✱✱ oo

Parenti serpenti It. 1992 di Mario Monicelli con Marina Confalone, Alessandro Haber, Paolo Panelli, Monica Scattini, Pia Velsi, Cinzia Leone • Riunione di famiglia nella bella Sulmona (AQ) a Natale. In casa di nonno Panelli, ex carabiniere un po' rincitrullito, e dell'infaticabile nonna Trieste arrivano i quattro figli con famiglie. I vecchi propongono di andare a stare in casa di uno dei figli. Decidano loro. Scritta con Carmine Amoroso (premio Solinas), Suso Cecchi D'Amico e Piero Bernardi, è una commedia corale scandita in 2 parti. La 1ª ha un taglio di commedia realistica di costume e semina le mine che esplodono nella 2ª parte dove si passa ai toni dell'umorismo nero fino al feroce cinismo della conclusione. Il ribaltamento della prospettiva appare eccessivamente programmato. Comm. 105' G ✱✱½ ooo

I parenti terribili (*Les parents terribles*) Fr. 1948 di Jean Cocteau con Jean Marais, Josette Day, Yvonne De Bray, Gabrielle Dorziat, Marcel André • Complicatissimo, morboso, drammatico intreccio di affetti e di relazioni incrociate tra i componenti di una bizzarra e sciamannata famiglia che viene definita dai suoi stessi membri "il carrozzone". Tratto dalla pièce (1938) dello stesso Cocteau, è un intreccio da vaudeville in cui è stato operato un innesto di psicologia drammatica. Nel trasporla sullo schermo, l'autore ne ha sottolineato l'impianto teatrale e il suo carattere di claustrofobico "a porte chiuse". Straordinaria l'interpretazione delle due attrici più anziane, Dorziat e De Bray. BN Comm. 97' T ✱✱✱½ ooo

La parete di fango (*The Defiant Ones*) USA 1958 di Stanley Kramer con Tony Curtis, Sidney Poitier, Theodore Bikel, Charles McGraw, Lon Chaney Jr. • Due galeotti, un nero e un bianco, evadono insieme, legati ai polsi da una catena d'acciaio. Braccati dai poliziotti che li inseguono guidati da feroci segugi, i due fuggono attraverso campi, colline, paludi. Parabola antirazzista – sullo schema un po' rigido di un melodramma d'azione di indubbi pregi tecnici, narrativi, interpretativi – anche se un po' troppo univoca nel suo programma. Premio a Berlino per Poitier e Oscar per la sceneggiatura di N.E. Douglas e H.J. Smith e per la fotografia di S. Leavitt. BN Dramm. 97' G ✱✱✱ ooo

Pari e dispari It. 1978 di Sergio Corbucci con Terence Hill, Bud Spencer, Marisa Laurito, Luciano Catenacci, Carlo Reali • Guardiamarina deve occuparsi di una banda di allibratori in Florida. Si fa aiutare da un camionista, esperto nel gioco, che è suo fratello per parte di padre. Un'altra avventura per la famosa coppia Mario Girotti/Carlo Pedersoli. Niente di nuovo né di originale, ma la coppia funziona ancora e diverte. Comm. 114' (RAG.) ✱✱ ooo

Parigi (*Paris*) Fr. 2008 di Cédric Klapisch con Juliette Binoche, Romain Duris, Fabrice Luchini, Albert Dupontel,

François Cluzet, Karin Viard, Gilles Lellouche • Attivo dal 1995, Klapisch ama i film corali dove si intrecciano vicende di molti personaggi o gruppi familiari che hanno in comune un luogo o un tema. Qui è Parigi – spazio cinegenico per eccellenza – dove si incrociano i percorsi di una quindicina di personaggi: Pierre, ballerino cardiopatico; sua sorella, madre nubile di 3 figli e assistente sociale; un docente scapolo che s'innamora di un'allieva dal cuore occupato altrove e suo fratello architetto, ben sposato e ben sistemato, e così via. Parigi fa da madre a tutti, "dentro" ciascuna storia e ogni personaggio, tutti puntigliosamente caratterizzati a livello psicologico e interpretati con impegno e brio tecnicamente indiscutibili. Come al solito, il limite del film è "quell'illusione di poter recuperare in quantità e in superficie quel che perde in profondità e in intensità" (J. Mandelbaum). Comm. 129' T **½ oo

Parigi brucia? (*Paris brûle-t-il?*) Fr.-USA 1967 di René Clément con Jean-Paul Belmondo, Charles Boyer, Orson Welles, Alain Delon, Kirk Douglas, Yves Montand, Leslie Caron, Jean-Pierre Cassel, Glenn Ford, Anthony Perkins, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Simone Signoret, Gert Fröbe • Ricca sfilata di star per rievocare i 7 drammatici giorni (dal 19 al 25 agosto 1944) in cui Parigi fu liberata dai tedeschi, fino all'arrivo di De Gaulle. Ispirato a un best seller di taglio storico-giornalistico di Dominique Lapierre e Larry Collins, sceneggiato da Gore Vidal e F.F. Coppola, è un film di grande spettacolo all'americana che ebbe l'appoggio e il concorso del governo francese. Appartiene poco a R. Clément che qui ha messo a disposizione soltanto il suo mestiere e che sul periodo della guerra e dell'occupazione aveva fatto 4 film ben più significativi. Titolo inglese *Is Paris Burning?* BN Dramm. 173' (165'-158') T ** oooo

Parigi che cuccagna (*Riley the Cop*) USA 1928 di John Ford con J. Farrell McDonald, Louise Fazenda, Nancy Drexel, David Rollins, Harry Schultz, Billy Bevan, Robert Parrish BN/Col. Comm. 67' T ** oo

Parigi di notte Vedi **Donne facili**

Parigi è sempre Parigi It.-Fr. 1951 di Luciano Emmer con Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi, Paolo Panelli, Vittorio Caprioli, Yves Montand • Gruppo di italiani parte per Parigi per andare a vedere la partita di calcio Italia-Francia. Film corale a episodi intrecciati alla maniera di *Domenica d'agosto* (1950). Una piccola Italia provinciale vista attraverso gli occhiali di un neorealismo rosa. BN Comm. 89' T ** oo

Una parigina (*Une parisienne*) Fr.-It. 1957 di Michel Boisrond con Brigitte Bardot, Henri Vidal, Charles Boyer, Nadia Gray, André Luguet, Noël Roquevert, Madeleine Lebeau • La figlia del presidente del consiglio dei ministri ama il direttore di gabinetto di papà. Riesce a farsi sposare, ma non a conquistarlo. Decide di ingelosirlo. M. Boisrond (già aiuto di Clair) possiede scaltrezza di mestiere e intelligenza dei particolari, ma è una stanca pochade dove conta lei, animale cinematografico con il suo normale abito da lavoro: l'asciugamano. Comm. 86' G ** ooo

Una parigina a Roma It.-RFT 1954 di Erich Kobler con Barbara Laage, Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi, Erwin Strahl, Paul Hörbiger, Marcello Giorda, Mino Doro • La parigina è B. Laage, ballerina, che a Roma seduce E. Strahl, pianista austriaco, moroso di A.M. Ferrero, brava e ricca ragazza borghese. Quando i due fanno pace, la maliarda si rifà con A. Sordi, musicista, l'unico personaggio che mette del pepe comico in questa mielosa commedia sentimentale scritta da Akos Tolnay ed Ettore Scola, infarcita di musica (Čajkovskij). BN Comm. 101' T ** oo

Parigi o cara It. 1962 di Vittorio Caprioli con Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Fiorenzo Fiorentini, Antonio Battistella • Ragazza di vita raggiunge a Parigi il fratello omosessuale e trova che la città le è congeniale. S'innamora, però, di un pizzaiolo (Caprioli) nostalgico dell'Italia. 2° film scritto e diretto da Caprioli, qui al servizio della Valeri e del suo perfido e inconfondibile umorismo. A una 1ª parte aguzza e divertente subentra una 2ª che qua e là sconfina nel sentimentalismo con stanchezza. Comm. 100' T **½ oo

Parigi proibita (*Du mouron pour les petits oiseaux*) Fr.-It. 1962 di Marcel Carné con Paul Meurisse, Dany Saval, Suzy Delair, Jean Richard, Roland Lesaffre, Franco Citti, Suzanne Gabriello BN Comm. 95' T *½ oo

Paris Blues (*Paris Blues*) USA 1961 di Martin Ritt con Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier, Diahann Carroll, Louis Armstrong, Serge Reggiani, Barbara Laage • Il bianco Ram e il nero Eddie, jazzisti nordamericani in esilio volontario a Parigi, incontrano due belle connazionali. Eddie si fa convincere dalla sua a rimpatriare per lottare contro il razzismo. Da un romanzo di Harold Flender, sceneggiato da Jack Sher, Irene Kamp e Walter Bernstein, uno scialbo, verboso e didascalico film di impianto *liberal*. Ma c'è la musica di Duke Ellington con l'irruente *Battle Royal*, candidata all'Oscar. Fotografia di Christian Matras. BN Dramm. 98' T ** oo

Paris by Night (Parigi di notte) (*Paris by Night*) GB 1989 di David Hare con Charlotte Rampling, Michael Gambon, Iain Glen, Robert Hardy • Moglie di un parlamentare e mamma di un bel bimbetto si fa inguaiare da una relazione extraconiugale e da un imprenditore che, rovinato dal di lei marito, la ricatta. La partenza è promettente, ma poi Hare si perde in lungaggini, punta troppo sulle doti dell'ambigua Rampling, sembra dimenticarsi del filo logico. Finale insensato. Dramm. 102' S ** oo

Paris Dabar It. 2003 di Paolo Angelini con Roberto Bozzetti, Osvaldo Caracciolo, Guido Cristini, Maria Letizia Caciagli, Mario Gatti, Leonardo Piccellar, Antonio Roma Comm. 89' T **½ o

Paris nous appartient (*Paris nous appartient*) Fr. 1958-60 di Jacques Rivette con Gianni Esposito, Betty Schneider, Françoise Prévost, François Maistre, Jean-Claude Brialy, Daniel Crohem • Scritto dal regista con Jean Gruault, prodotto da F. Truffaut e C. Chabrol a basso costo. Mentre il regista Gérard sta provando a Parigi la messinscena di *Pericle, principe di Tiro* (1608-9) di W. Shakespeare, un suo amico chitarrista è trovato ucciso in circostanze misteriose. Ex critico dei *Cahiers du Cinéma* il 30enne J. Rivette esordisce con un film ermetico, stilisticamente influenzato da Fritz Lang, dove più che alla progressione della vicenda, "la suspense è affidata al confronto dei personaggi, alla creazione di un'atmosfera, all'innesto di elementi onirici o quasi, insomma a un'osmosi morale" (B. Tavernier). Già si trovano i futuri temi di Rivette: il complotto, il passaggio da un livello di realtà a un altro, la dimensione del teatro. BN Dramm. 135' T **½ oo

Paris Palace Hotel (*Paris Palace Hotel*) Fr.-It. 1956 di Henri Verneuil con Charles Boyer, Françoise Arnoul, Roberto Risso, Tilda Thamar, Louis Seigner, Raymond Bussières, Carette Comm. 100' T *½ oo

Paris qui dort (*Paris qui dort*) Fr. 1924 di René Clair con Henri Rollan, Albert Préjean, Marcel Vallée, Madeleine Rodrigue, Charles Martinelli, Myla Seller • Uno scienziato escogita un raggio "diabolico" ("Le Rayon diabolique" era il titolo di lavorazione) che immerge gli umani in un sonno letargico: tutta la vita di Parigi si ferma. Ne scampano soltanto alcune persone e Albert (Rollan) che ha passato la notte in cima alla Torre Eiffel. "Attraverso questo tema fantastico appaiono i caratteri futuri di tutto il cinema di Clair: ironia e poesia." (P. Leprohon). In questo 1° film R. Clair, anche sceneggiatore e montatore, è già un autore, capace, ispirandosi a Méliès e ai suoi trucchi, di fare un'operina d'avanguardia, persino surrealista, ma divertente e felicemente disinvolta nella sua leggerezza. Girato nel 1923 ma distribuito dopo *Entr'acte* e *Le Fantôme du Moulin Rouge*. Muto. BN Fant. 61' (1480 m) T *** ooo

Paris, Texas (*Paris, Texas*) USA-RFT-Fr. 1984 di Wim Wenders con Harry Dean Stanton, Nastassja Kinski, Dean Stockwell, Aurore Clément • Tra autostrade desolate nel deserto, motel e *cafeteries* un uomo ricostruisce il rapporto col figlioletto, ma poi, affidatolo alla madre dalla quale s'era separato quattro anni prima, ricomincia il suo vagabondare. 2° film americano di Wenders, è un altro atto d'amore per "il paese che ha colonizzato il nostro inconscio". Scritto da Sam Shepard, in bilico tra *road movie* e *family movie*, tra narcisismo e virtuosismo, riprende la consueta tematica di Wenders con un'ombra di manierismo. Bella colonna musicale (chitarra, pianoforte) di Ry Cooder. Sopravvalutato. Palma d'oro a Cannes. Dramm. 150' G *** ooo

Park - Biglietto per l'inferno (*Chw lok yuen - The Park*) HK 2003 di Lau Wai-keung con BoBo Chan, Laila Boonyasak, Derek Tsang, Tiffany Lee, Wing-hong Cheung Hon. 91' G * oo

Park Row (*Park Row*) USA 1952 di Samuel Fuller con Gene Evans, Mary Welch, Herbert Heyes, Bela Kovacs • Nella New York del 1886 Phineas Mitchell fonda il *Globe*, un nuovo quotidiano che ha sede in Park Row, la strada dei giornali, ma la concorrenza è dura. Prodotto in forma indipendente e girato a basso costo come tutti i film del primo Fuller, è una commedia piena d'amore euforico per il giornalismo (che Fuller ha praticato in gioventù), arguta, intelligente, insolitamente ottimista che, tra l'altro, racconta l'invenzione della linotype e le prime scaramucce tra giornalismo severamente pionieristico e giornalismo istericamente scandalistico. BN Comm. 83' T *** oo

Parla con lei (*Habla con ella*) Sp. 2002 di Pedro Almodóvar con Javier Cámara, Dario Grandinetti, Leonor Watling, Rosario Flores, Geraldine Chaplin, Pina Bausch, Caetano Veloso • L'infermiere Benigno accudisce la ballerina Alicia, in coma da quattro anni. Il giornalista Marco accudisce la torera Lydia, sua compagna, in coma da alcuni mesi. Nove mesi dopo, Lydia è morta, mentre Benigno è in carcere con l'accusa di avere stuprato e messo incinta Alicia. "Niente è semplice nella vita" dice, alla fine, G. Chaplin, maestra di balletto. Nemmeno nell'amore. Passati i 50 anni, P. Almodóvar, autore di film "al femminile", fa un film dove gli uomini sono in prima fila e piangono, un film di finestre e di porte, ricco di simmetrie, metafore, simboli, rimandi che parla di tante cose: amore folle, morte, solitudine, incomunicabilità delle emozioni, potere ignorato della parola, silenzio del corpo, necrofilia (collegata al voyeurismo, dunque alla cinefilia), balletto (P. Bausch), musica (C. Veloso e la sua voce), corrida, cinema nel cinema (*Amante menguante*, pornofilm surrealista), amicizia virile. E un finale aperto al futuro che chiude un film disperato. 3 Oscar europei 2002: film, regia, sceneggiatura e Golden Globe per il film straniero. Dramm. 112' G **** oooo

Parlami d'amore① (*Parlez-moi d'amour*) Fr. 2002 di Sophie Marceau con Judith Godrèche, Niels Arestrup, Anne Le Ny • A 35 anni l'attrice S. Marceau debutta nella regia con un film da lei scritto. Storia di Justine, traduttrice e madre di tre figli che decide dolorosamente di separarsi dal marito Richard, sceneggiatore di vent'anni più vecchio, ossessionato dalla gelosia. Come in un itinerario psicanalitico, rievoca il passato della sua vita affettiva, soprattutto il rapporto col padre. Cinepresa mobile che bracca i personaggi, ricorso ai flashback, passaggi onirici, citazioni cinefile, da F. Fellini (*8½*) alla coppia F. Astaire/G. Rogers in *Cappello a cilindro* (1935). Il titolo è preso da quello di una vecchia canzone di Jean Lénoir (1926, registrata nel 1930) che lanciò la cantante Lucienne Boyer: "Parlez-moi d'amour / redites-moi des choses tendres...". Sent. 98' T **½ oo

Parlami d'amore② It.-Sp. 2008 di Silvio Muccino con Silvio Muccino, Aitana Sánchez-Gijón, Carolina Crescentini, Andrea Renzi, Max Mazzotta, Flavio Parenti, Geraldine Chaplin, Giorgio Colangeli • Orfano di genitori tossici e cresciuto in una comunità di recupero, il 25enne Sasha si rivolge a Nicole, bella 40enne con complesso di colpa per il suicidio del primo marito, perché lo aiuti a conquistare la coetanea sregolata Benedetta, corrotta dalla ricchezza in cui è cresciuta e afflitta da un incesto infantile. Attraverso lei, novella Circe, Sasha si danna e ripercorre il cammino dei genitori, ma poi riesce a vincere i mostri del passato. Come dice l'ambizioso regista esordiente, è la storia della nascita di Sasha e della rinascita di Nicole, basata sul romanzo omonimo (2006), scritto da Carla Vangelista con S. Muccino, responsabili anche dell'adattamento. Come l'allarmante inizio prima dei titoli di testa lascia prevedere, è il film d'autore intellettualmente più volgare, modaiolo e falso della stagione 2007-08, perfettamente allineato alla diffusa e rampante volgarità della società italiana nel primo 2000. Prodotto da Cattleya e distribuito nel giorno di San Valentino in 775 copie da 01. Il moccia-muccinismo ha colpito ancora: nel luglio 2008 occupava il 9° posto nella classifica nazionale degli incassi. Dramm. 109' T *½ oooo

Parlami dolcemente Vedi **Il professore**

Parlando e sparlando (*Walking and Talking*) USA 1996 di Nicole Holofcener con Catherine Keener, Anne Heche, Todd Field, Liev Schreiber, Kevin Corrigan, Randall Batinkoff • Storia dell'amicizia tra due donne trentenni di New York (Queens): Laura (Heche), che fa il tirocinio di psicologa terapista, sta per sposarsi con Frank (Field), ma si sente sempre più infastidita da lui e sempre più attratta da altri; Amelia (Keener) ha il complesso dell'abbandono, litiga più spesso con l'amica e perde l'amata gatta che, malata di cancro, si butta dalla finestra. Esordiente nel lungometraggio, N. Holofcener ha impiegato 5 anni per fare questa commedia fuori dagli schemi hollywoodiani in cui i personaggi contano più dell'intrigo: garbo; finezza nell'analisi dei sentimenti, dei comportamenti, dei complessi; sapienza nel dirigere. Comm. 85' T **½ oo

La parmigiana It. 1963 di Antonio Pietrangeli con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Didi Perego, Salvo Randone, Lando Buzzanca • Liberamente tratto da un romanzo di Bruna Piatti, questo ritratto di un'adolescente sgallettata che accumula esperienze amorose ed errori è l'occasione di una commedia agile, attendibile, lucida, senza cedimenti al moralismo, ma non superficiale nella descrizione della condizione femminile in una città di provincia. Intorno alla Spaak, maturata, una bella galleria di caratteri tra cui spiccano quelli di Randone, Buzzanca, Manfredi. BN Comm. 110' T **½ ooo

Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo (*The Imaginarium of Doctor Parnassus*) Fr.-Can.-GB 2009 di Terry Gilliam con Christopher Plummer, Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell, Lily Cole, Tom Waits • Su un carro trainato dai cavalli e con un gruppetto di attori, Parnassus porta in giro nella Londra di oggi uno spettacolo dove c'è uno specchio magico: chi lo attraversa esaudisce desideri segreti e si trova nei territori meravigliosi del proprio inconscio. Parnassus ha fatto un patto col diavolo, ottenendo l'immortalità in cambio dell'anima della figlia Valentina quando entrerà nel 16° anno di età. Fanno una scommessa: il primo che riuscirà a conquistare 5 anime, portandole dalla sua parte, avrà la vittoria. Il disperato Parnassus vince grazie all'arrivo del giovane Tony, dal passato oscuro. Dopo 4 settimane di riprese, Ledger, interprete di Tony, morì in tragiche circostanze. Il visionario regista lo sostituì, in sequenze mirate, con 3 attori famosi (Depp, Law, Farrell). Didascalia finale: "Un film di Heath Ledger e dei suoi amici". 3° film di Gilliam scritto con Charles McKeown, è un'altra riflessione sul rapporto tra realtà e fantasia, ma anche una metafora sul "tema delle due vie: la via dell'uomo e quella del diavolo". In entrambe, però, si notano forzature e indecisione, qualcosa di irrisolto. Costo: 30 milioni di dollari. Fotografia: Nicola Pecorini. Scene: Anastasia Masaro. Effetti (molto) speciali della londinese Pearless Camera Co. Spicca Waits che fa un diavolo travestito da Mr. Nick. Fant. 123' T *** ooo

Parnell (*Parnell*) USA 1937 di John M. Stahl con Clark Gable, Myrna Loy, Edna May Oliver, Edmund Gwenn, Alan Marshal, Donald Crisp, Billie Burke, Donald Meek BN Dramm. 119' T ** o

La parola Vedi **Ordet**

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

La parola ai giurati① (*Twelve Angry Men*①) USA 1957 di SIDNEY LUMET con HENRY FONDA, LEE J. COBB, ED BEGLEY, E.G. MARSHALL, MARTIN BALSAM, JACK KLUGMAN, JACK WARDEN • Dodici giurati devono giudicare un ragazzo accusato di parricidio. Uno solo di loro ha qualche dubbio sulla condanna dell'imputato e, con una finezza psicologica pari alla sagacia dialettica, riesce a convincere gli altri a votare per la non colpevolezza. Tratto da un teledramma (1954) di Reginald Rose (diretto da F. Schaffner), è il 1°, eccellente film di S. Lumet, fino a quel momento attivo in TV. Serrato, intelligente, acuto, senza cadute né passaggi artificiosi sebbene l'azione si svolga interamente a porte chiuse. Fu prodotto da H. Fonda e R. Rose con l'Orion e contribuì ad aprire le porte di Hollywood a una nuova generazione di sceneggiatori e registi televisivi. Rifatto per la TV nel 1997 da William Friedkin. BN Dramm. 95′ T ★★★½ ○○○

La parola ai giurati② (*Twelve Angry Men*②) USA 1997 di WILLIAM FRIEDKIN con JACK LEMMON, GEORGE C. SCOTT, HUME CRONYN, OSSIE DAVIS, MARY MCDONNELL, COURTNEY B. VANCE, ARMIN MÜLLER-STAHL, DORIAN HAREWOOD, TONY DANZA, MYKELTI WILLIAMSON, EDWARD JAMES OLMOS, WILLIAM L. PETERSEN • È la 2ª versione del famoso film di S. Lumet. Ancora una volta il vecchio R. Rose (1921) ha ritoccato il suo teleplay, aggiornandolo agli anni '90. Differenze principali: la giuria è plurietnica (bianchi, neri, latinoamericani) e sono state inserite brevi scene nell'aula del tribunale con un difensore nero e un giudice donna (Mary McDonnell). La parte del giurato dissidente è passata da Henry Fonda al vecchio H. Cronyn (1911-2003). Friedkin s'è limitato a dirigere il traffico con autorevolezza. Dramm. 95′ T ★★★ ○○○

La parola amore esiste IT.-FR. 1998 di MIMMO CALOPRESTI con VALERIA BRUNI TEDESCHI, FABRIZIO BENTIVOGLIO, DARIA NICOLODI, MARINA CONFALONE, EMANUELA MACCHNIZ, GIOVANNA GIULIANI, MIMMO CALOPRESTI, VALERIA MILILLO, GÉRARD DEPARDIEU, VICTOR CAVALLO • Trentenne psicolabile di buona famiglia vive con le sue fobie delle quali fa quasi una regola di vita. Decide di innamorarsi e sceglie un insegnante di violoncello che in apparenza è più normale di lei. Commedia fine di nevrosi incrociate dove i temi sono sfiorati con la leggerezza delle mezze tinte, di tono francese più che italiano. In un personaggio che le è congeniale è ottima V. Bruni Tedeschi, ma è altrettanto apprezzabile la concertazione degli altri attori tra cui spicca M. Confalone. Il titolo bruttarello è preso da un verso di M. Duras. Comm. 84′ T ★★★ ○○○

La parola data (*O pagador de promessas*) BRAS. 1962 di ANSELMO DUARTE con LEONARDO VILAR, GLORIA MENEZES, DIONISIO AZEVEDO • Per mantenere un voto, Zé do Burro rinuncia alle sue terre e porta in spalla una croce alla chiesa di Santa Barbara, ma il parroco gli nega l'ingresso: il voto era stato fatto a una divinità africana. I mass media si buttano sull'incidente, provocando una sommossa di piazza. Una pallottola sperduta uccide il penitente che è portato in chiesa sulla sua croce. Palma d'oro a Cannes '62, data da una giuria sprovveduta e incantata dal colto e patinato accademismo populista con cui si racconta la contaminazione tra cristianesimo e riti pagani africani, tipica del Brasile e di molta America Latina. Il *cinema nôvo* di Rocha e dos Santos era alle porte, ma i giurati euroamericani non lo sapevano. Scritto da Duarte con Diana Gomes. Fotografia: C. Fowle. BN Dramm. 100′ T ★★½ ○○○

Parola di ladro IT. 1957 di NANNI LOY, GIANNI PUCCINI con GABRIELE FERZETTI, ABBE LANE, ANDREA CHECCHI, NADIA GRAY, MEMMO CAROTENUTO • Un ladro di fama internazionale medita un colpo in una gioielleria. Riesce a farsi assumere dal proprietario e gli mette alle costole un'avvenente ballerina per "distrarlo". Ma i due s'innamorano seriamente. Esordio registico di Loy e Puccini. I meriti del film sono: una misurata eleganza, il rifiuto della sciatteria, la sobrietà stilistica, la direzione degli attori. BN Comm. 98′ T ★★★ ○○○

La parola di un fuorilegge... è legge! (*Take a Hard Ride*) USA-IT. 1975 di ANTHONY M. DAWSON con LEE VAN CLEEF, JIM BROWN, CATHERINE SPAAK, FRED WILLIAMSON, JIM KELLY, BARRY SULLIVAN, DANA ANDREWS, HARRY CAREY JR. • Un poveraccio lavora una vita, mette insieme centomila dollari e li dà a un negro che li porti alla moglie, poi muore. Sono in molti a volere il malloppo. Un western girato alle Canarie, condito con tutti gli elementi del genere e diretto da Antonio Margheriti (alias Anthony M. Dawson) che lavora per la 1ª volta con soldi americani. West. 109′ T ★★ ○○

Parola d'ordine: coraggio (*The Password is Courage*) GB 1963 di ANDREW L. STONE con DIRK BOGARDE, MARIA PERSCHY, ALFRED LYNCH • Per gli inglesi prigionieri di guerra dei tedeschi quello dell'evasione divenne quasi uno sport. Uno dei campioni fu il sergente maggiore Charles Coward che provò e riprovò fin che ci riuscì. Ispirato alle vere peripezie del sergente maggiore Coward – che, nonostante il suo cognome, fu uno degli eroi britannici dell'ultima guerra mondiale –, è un bellico misurato, efficace, denso. Dal libro biografico di John Castle. Guerra 116′ (90′) T ★★½ ○○○

Le parole che non ti ho detto (*Message in a bottle*) USA 1999 di LUIS MANDOKI con KEVIN COSTNER, ROBIN WRIGHT PENN, PAUL NEWMAN, JOHN SAVAGE, ILLEANA DOUGLAS, ROBBIE COLTRANE Sent. 131′ T ★★ ○○○

Parole d'amore (*Bee Season*) USA 2005 di SCOTT MCGEHEE, DAVID SIEGEL con RICHARD GERE, JULIETTE BINOCHE, FLORA CROSS, MAX MINGHELLA Dramm. 104′ T ★½ ○○

Le parole di mio padre IT. 2001 di FRANCESCA COMENCINI con FABRIZIO RONGIONE, CHIARA MASTROIANNI, CLAUDIA COLI, VIOLA GRAZIOSI, CAMILLE DUGAY COMENCINI, MIMMO CALOPRESTI, TONI BERTORELLI • Dal secondo e terzo capitolo di *La coscienza di Zeno* (1923) di Italo Svevo, adattati dalla regista con Francesco Bruni e R. Nataf. Un anno dopo la morte del padre, Zeno Cosini s'innamora di Ada, primogenita di Giovanni Malfenti per cui lavora, e ne è respinto. Si fa sedurre dalla secondogenita Alberta e sposa senza amore Augusta, la terza. Lo spostamento dell'azione da Trieste a Roma è irrilevante, ma quello dall'inizio alla fine del Novecento rende improbabili le tre "ragazze da marito" e l'assenza della madre (Silvia Cohen, che quasi non si vede). La quarta delle sorelle Comencini scrive, descrive e analizza bene, in lieve oscillazione tra antico e moderno, ma è debole narratrice. La scelta e la direzione degli attori surrogano la raffinata fievolezza della trasposizione. L'alto manierismo luministico di Luca Bigazzi l'aiuta. Musica di Ludovico Einaudi. Comm. 85′ T ★★★ ○○

Parole e musica (*Words and Music*) USA 1948 di NORMAN TAUROG con TOM DRAKE, MICKEY ROONEY, ANN SOTHERN, JUNE ALLYSON, JUDY GARLAND, GENE KELLY, LENA HORNE, CYD CHARISSE, JANET LEIGH, PERRY COMO • Due amici scrivono canzoni, Lorenz Hart (Rooney) le parole e Richard Rodgers (Drake) la musica. Dopo molta fatica il successo arriva e con esso le delusioni d'amore. Film biografico, romanzato e lezioso dove conta l'efficacia elegante dei numeri musicali di canto ("The Lady is a Tramp" cantata da Lena Horne) o di ballo ("Slaughter on Tenth Avenue" ballato da Vera Ellen e Gene Kelly). Prodotto dal geniale Arthur Freed per la M-G-M. Rodgers (1901-79) sopravvisse a lungo a Hart (1895-1943), sostituito da Oscar Hammerstein II. Mus. 119′ T ★★½ ○○○

Parole e utopia (*Palavra e utopia*) PORT.-FR.-BRAS.-SP. 2000 di MANOEL DE OLIVEIRA con LIMA DUARTE, LUÍS MIGUEL CINTRA, RICARDO TREPA, MIGUEL GUILHERME, LEONOR SILVEIRA • Nel 1663 il gesuita António Vieira (1608-97), celebre predicatore, è convocato a Coimbra dal tribunale dell'Inquisizione dove rievoca il soggiorno giovanile in Brasile e l'adesione alla causa degli indigeni. Impedito di predicare, si rifugia a Roma, si fa stimare dal Papa e dalla regina Cristina di Svezia, ma sente la nostalgia della patria dove il nuovo re João IV lo accoglie freddamente. Va a morire in Brasile. M. de Oliveira ha sempre fatto un cinema di Parola e di Utopia. Su Vieira (impersonato, in ordine cronologico discendente, da L. Duarte, L.M. Cintra e R. Trepa), definito da F. Pessoa "imperatore della lingua portoghese" e "maestro della forma e della visione", ha fatto un film che, più che storico e biografico, è un autoritratto per transfert, un confronto tra il retore più famoso del Seicento e il cineasta più letterario del Novecento. Fotografia di Renato Berta, musiche di Carlo Paredes e Massimo Scapin. Stor. 133′ T ★★★★ ○○

Parole, parole, parole... (*On connait la chanson*) FR. 1997 di ALAIN RESNAIS con PIERRE ARDITI, SABINE AZÉMA, JEAN-PIERRE BACRI, ANDRÉ DUSSOLLIER, AGNÈS JAOUI, LAMBERT WILSON • Scritta dalla coppia J.-P. Bacri-A. Jaoui, attori-autori, marito e moglie, già collaboratori di A. Resnais per *Smoking-No Smoking*, è una storia di amori nei giorni nostri a Parigi nel giro di 6 personaggi (2 donne, 4 uomini): innamoramenti, corteggiamenti, tresche effettive o desiderate, delusioni, stanchezze di coppia. Le diverse situazioni sono intercalate da canzoni in playback, attinte da un repertorio assai noto in Francia, che sostituiscono i dialoghi, usate un po' come proverbi, universali e approssimativi. "Più che cantare, i personaggi sono cantati" (E. Comuzio). Unica eccezione: Jane Birkin che, in una breve apparizione, canta la sua "Quoi?". Le canzoni sono "arcaiche" (Albert Préjean), "classiche" (Piaf, Chevalier, Bécaud, Aznavour, Ferré), "moderne" (Johnny Hallyday, il gruppo Téléphone), e il loro uso è molto libero: le parole (tradotte in sottotitoli nell'edizione italiana) contano più della musica. Il 14° film di Resnais sembra una commedia futile e frivola, ma non lo è, come rivela la grande sequenza finale della festa in cui emergono le note scure e basse della tristezza, dell'angoscia, del mal di vivere. Menzogne, finzioni, dissimulazioni, apparenze. Senza farne drammi, però. Protetto dall'angelo custode dell'ironia, c'è il sorriso di un vecchio e disincantato saggio. Per Resnais sempre più il mondo è un palcoscenico e la vita è un romanzo. O una canzonetta. Molti premi: Delluc, Méliès, 3 Césars, Orso d'argento a Berlino. Mus. 120′ T ★★★★ ○○

Parole sante IT. 2007 di ASCANIO CELESTINI • Vicino a Cinecittà, in una grande palazzina anonima, c'è l'Atesia che gestisce il più grande call center d'Italia. Vi lavora un esercito di lavoratori precari senza futuro, quasi tutti giovani, sottoposti a un micidiale sfruttamento che ha aspetti persino assurdi per un osservatore esterno, ma sicuramente non per i padroni dell'azienda che ne cavano lauti profitti. Celestini registra volti, voci e resoconti di questi nuovi poveri, raccontando l'inizio e gli sviluppi della loro autorganizzazione, il primo sciopero, qualche piccola vittoria, il loro isolamento, la mancanza di protezioni sindacali, il disinteresse dei partiti e delle istituzioni pubbliche. Quante sono in Italia le vittime della precarietà che nel gergo del neocapitalismo è definita flessibilità del lavoro? Un milione e mezzo, due, tre milioni? I limiti del film sono l'esposizione monocorde e un po' ripetitiva e la debolezza di sintesi che ne denuncia la prolissità. Come ballata del disincanto è parzialmente riuscito. Non bisogna perdere l'apologo iniziale della goccia d'acqua, ripetuto in chiusura. Musiche di Celestini, Roberto Boarini, Matteo D'Agostino, Gianluca Casadei. Doc. 72′ T ★★★

Le particelle elementari (*Elementarteilchen*) GERM. 2006 di OSKAR ROEHLER con MORITZ BLEIBTREU, CHRISTIAN ULMEN, FRANKA POTENTE, MARTINA GEDECK, NINA HOSS, UWE OCHSENKNECHT, TOM SCHILLING, JASMIN TABATABAI • Vite parallele, lontane e diverse di due fratellastri, Michael e Bruno, che hanno in comune una madre hippy e irresponsabile e la stessa inclinazione all'infelicità. Michael, talento matematico, è immerso nelle sue ricerche genetiche sulla clonazione umana, senza contatti con le donne. Bruno, professore, è ossessionato dal sesso e dalle sue devianze. Dopo essersi trovati al capezzale della madre morente, si imbattono in due donne che potrebbero cambiare le loro vite. La fonte del film è il 2° romanzo (1999) del discusso Michel Houellebecq che O. Roehler ha anche adattato, epurandone la forte componente erotica e annacquandone quel che i critici hanno definito "pessimismo cosmico". È una riduzione accademica che coniuga la superficialità con la pesantezza. M. Bleibtreu (Bruno) premiato al Festival di Berlino 2006 come miglior attore. V.M. 14 anni. Dramm. 105′ G ★★ ○○

Il partigiano Johnny IT. 2000 di GUIDO CHIESA con STEFANO DIONISI, ANDREA PRODAN, FABRIZIO GIFUNI, GIUSEPPE CEDERNA, ALBERTO GIMIGNANI, CLAUDIO AMENDOLA, CHIARA MUTI, UMBERTO ORSINI, FELICE ANDREASI • Rientrato in divisa nella natia Alba (CN) dopo l'8 settembre l'universitario Johnny va nelle Langhe e si unisce prima a una banda di comunisti, poi a una formazione di monarchici. Disilluso da entrambi, si ritrova a passare da solo il duro inverno del '44, ma scopre la vera ragione d'essere partigiano, rimanendo sé stesso. Dal romanzo (1968) postumo e incompiuto di Beppe Fenoglio, sceneggiato con Antonio Leotti, G. Chiesa – studioso dello scrittore albese cui ha dedicato 2 documentari – ha tratto un film asciutto e severo che ne rispetta profondamente lo spirito, ma di cui è rimasto un po' prigioniero per eccesso di amore fedele. Nel mettere lo sguardo di Johnny al centro della narrazione, ne ha fatto un film molto fisico, sul faticoso e doloroso mestiere di sopravvivere sui monti con il carico di pioggia, neve, fango, agguati, fughe, sangue, paura, rappresaglie, solitudine. È forse il 1° film che racconta con efficacia che cosa fosse un rastrellamento e che della guerra per bande espone la casualità. Non tutto convince (gli interni borghesi, il personaggio di Nord), ma funzionano S. Dionisi (con la sua somiglianza fisica al giovane Fenoglio) e il suo sguardo; funziona la fotografia scabra e denaturata di Gherardo Gossi. Insolita la partitura per archi di Alexandre Balanescu, da molti giudicata invadente. Guerra 135′ (128′) T ★★★ ○○

Partire in quarta (*Bille en tête*) FR. 1989 di CARLO COTTI con THOMAS LANGMANN, KRISTIN SCOTT THOMAS, DANIELLE DARRIEUX, PATRICK RAYNAL, MICHEL ALBERTINI • Il sedicenne Virgile s'innamora di Clara, trentenne maritata, e ne diviene l'amante. Rispedito in collegio dal padre, trova rifugio e comprensione nella nonna. Quando lei muore, rimane solo. Clara lo raggiunge, ma trova la porta chiusa. Da un romanzo di Alexandre Jardin che l'ha adattato col regista. I luoghi comuni non mancano in questa variazione di *Le Diable au corps*, ma il film, ben recitato, ha impeto, misura, attenzione ai particolari. D. Darrieux, nonna adorabile, canta *À l'île Maurice* di Ch. Trenet. K. Scott Thomas premiata a Europa Cinema. Invisibile nelle sale italiane, passò sulla prima rete della RAI nel 1998. Erroneamente conosciuto come *Un amore dannato*. Sent. 98′ G ★★½ ○○

La partita IT. 1988 di CARLO VANZINA con FAYE DUNAWAY, MATTHEW MODINE, JENNIFER BEALS, IAN BANNEN, FEDERICA MORO, CORINNE CLÉRY, SEBASTIANO BUSIRI VICI Dramm. 108′ G ★½ ○○

Partita a quattro (*Design for Living*) USA 1933 di ERNST LUBITSCH con GARY COOPER, FREDRIC MARCH, MIRIAM HOPKINS, EDWARD EVERETT HORTON • Due amici sono amati dalla stessa ragazza, donna di mondo, ma trovano un accordo e mettono su casa insieme, dove, però, la convivenza è soltanto platonica. Tratto dalla commedia omonima (1933, in Italia *Quartetto d'archi*) di Noël Coward e sceneggiato da Ben Hecht, è una partita a tre in cui la penuria di denaro del trio che fa una vita da bohème corrisponde alla privazione del sesso. Lubitsch e Hecht hanno camminato sul filo del rasoio per evitare, data la materia, gli attacchi delle potenti associazioni in difesa della pubblica moralità, ma incorsero ugualmente nella censura del Codice Hays, da poco entrato in vigore. E.E. Horton, principe dei caratteristi, riesce a sopravanzare le 2 star maschili. BN Comm. 90′ T ★★★ ○○○

Partita a tre (*Trois jours à vivre*) FR. 1957 di GILLES GRANGIER con DANIEL GÉLIN, JEANNE MOREAU, LINO VENTURA, GEORGES FLAMANT, ROLAND ARMONTEL, AIMÉ CLARIOND BN Dramm. 85′ T ★★ ○○

Partita con la morte (*Night Game*) USA 1989 di PETER MASTERSON con ROY SCHEIDER, KAREN YOUNG, RICHARD BRADFORD, PAUL GLEASON Poliz. 95′ S ★ ○○

Partita d'azzardo (*Destry Rides Again*) USA 1939 di GEORGE MARSHALL con JAMES STEWART, MARLENE DIETRICH, MISCHA AUER, CHARLES WINNINGER, BRIAN DONLEVY, UNA MERKEL • Un sindaco ubriacone e il suo giovane assistente

cercano di mettere ordine in una cittadina del West dove dominano la corruzione e la violenza. Ci riescono con l'aiuto di una bella sciantosa. Western piacevole con una giusta dosatura di commedia e di dramma (con una rissa da saloon da antologia), con un J. Stewart che dietro la semplicità nasconde sicurezza di sé stesso, coraggio nell'azione, e una Marlene bella, sguaiata, prorompente che canta in modo indimenticabile "See What the Boys in the Back Room Will Have". Tratto da un romanzo di Max Brand, già filmato nel 1932, venne rifatto nel '50, nel '54 e nel '59. BN West. 94' T ★★★ ooo

La partita - La difesa di Luzhin (*The Luzhin Defence*) GB-It.-Ung.-Fr. 2001 di Marleen Gorris con John Turturro, Emily Watson, Geraldine James, Stuart Wilson, Christopher Thompson, Fabio Sartor Dramm. 95' T ★★ oo

Partitura incompiuta per pianola meccanica (*Neokončënnaja p'esa dlja mekkaniceskovo pianino*) URSS 1976 di Nikita Michalkov con Aleksandr Kaljagin, Elena Solovej, Evgenia Glusenko, Antonina Suranova, Anatolij Romasin, Oleg Tabakov ● Libera trasposizione (scritta dal regista trentenne con Aleksandr Adabas'jan) di un dramma senza titolo del ventenne Anton Čechov (1860-1904), pubblicato postumo nel 1923. Eroe del disgusto e dell'indeterminatezza, Michail Platonov è il personaggio principale di un'azione corale che "scorre placida come un fiume russo". N. Michalkov ne ha smorzato il dongiovannismo e sottolineato l'abulia dell'intellettuale fallito che porta il lutto di sé stesso. Anche il finale è mutilato: invece della revolverata con cui Sofia (E. Solovej) lo uccide, c'è il ridicolo e patetico tentativo di suicidio di Platonov, ultimo segno di quell'altalena tra melodramma e grottesco, dolore e beffa, sospiri e scherzi su cui Michalkov ha tenuto la sua riscrittura cechoviana. C'è una compagnia di attori di raro affiatamento tra cui lo stesso regista nella parte del medico Trileeski. Distribuito in Italia nel 1985. Comm. 106' T ★★★★ oo

Partitura per volti e voci It. 1991 di Daniele Segre ● Viaggio tra una settantina di delegati della CGIL, incontrati ai corsi di formazione (Como, Castellamare di Stabia, Torino, Cagliari, Ariccia), che parlano di sentimenti, malessere, sogni, pensieri, delusioni, ragioni, rabbia, speranza, democrazia, droga, razzismo, camorra. La telecamera ferma di D. Segre è come un invisibile confessionale che filma in primissimo piano volti e voci degli operai. Prodotto dalla CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) e dalla Cammelli Factory di Torino. Trasmesso da RAI3 l'8 ottobre 1991. Doc. 74' T ★★★ oo

Partner It. 1968 di Bernardo Bertolucci con Pierre Clementi, Stefania Sandrelli, Tina Aumont, Sergio Tofano, Romano Costa ● Giacobbe (Clementi), insegnante in un'accademia d'arte drammatica a Roma, si trova un altro "io" che compie in sua vece le azioni criminose o rivoluzionarie che egli vorrebbe, ma non sa compiere. Ispirato al romanzo giovanile *Il sosia* (1846) di Dostoevskij, è un film-molto teorico nel suo carattere antinaturalistico e nel suo continuo passaggio dalla vita al cinema e viceversa, godardiano soltanto in marginali aspetti tecnici o aneddotici. Sono evidenti, invece, gli echi dell'espressionismo: il gioco delle ombre, l'uso della luce, l'abolizione del concetto di spazio tra interni ed esterni, la conformazione dell'inquietante casa--utero, abitata da Giacobbe e dal suo cameriere Petruschka (Tofano, nella sua ultima apparizione sullo schermo), motivo che sarà ripreso in *Ultimo tango a Parigi*. Film di contestazione e sulla contestazione, ma anche sull'impotenza rivoluzionaria. Le scene sono di Francesco Tullio Altan che si firma Jean Robert Marquis. Vi appaiono Giulio Cesare Castello, Ninetto Davoli, Giancarlo Nanni, Umberto Silva, Salvatore Samperi. Dramm. 105' G ★★½ o

Partnerperfetto.com (*Must Love Dogs*) USA 2005 di Gary David Goldberg con Brad William Henke, Diane Lane, John Cusack, Dermot Mulroney, Christopher Plummer, Stockard Channing, Elizabeth Perkins, Ali Hillis ● Commedia sentimentale d'autore (mediocre), firmata da un produttore di sit-com TV, dal romanzo di Claire Cook omonimo del titolo originale. Spinta dai familiari irlandesi – sorelle impiccione e padre settantenne – una maestra d'asilo, depressa dopo il divorzio, s'affida a inutili appuntamenti al buio trovati in rete, finché entra in sintonia con un divorziato più depresso di lei. Film dove si fa molta ammoina, ma gli attori sono bravini – i comprimari più dei due protagonisti –, i dialoghi spiritosi, il catalogo bugiardo delle inserzioni divertente e la caccia notturna al preservativo buffa. Da non perdere i titoli di coda. Comm. 98' T ★★ oo

Party (*Party*) Port. 1996 di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Irene Papas, Leonor Silveira, Rogério Samora ● Per festeggiare i loro dieci anni di matrimonio Léonor e Rogério danno un *garden party* nella loro bella villa nelle Azzorre. Intervengono un'attrice greca e il suo attempato, mondano amante francese che corteggia la padrona di casa. Un temporale interrompe il party. Cinque anni dopo la situazione si ripete, ma a porte chiuse e con qualche sviluppo imprevisto. Cinema di conversazione, alimentato da dialoghi scintillanti di aforismi e *bon mots* sull'amore, il matrimonio, il conflitto dei sessi, la seduzione, il tedio. Una delizia per l'orecchio e per gli occhi ma, pur nella sua eleganza, è un giuoco di società che stucca. 3 dei 4 attori (Piccoli, Papas, Silveira) fanno un ping-pong di classe; Renato Berta fa meraviglie con le luci. Comm. 90' T ★★★ oo

Party fatale (*Below Utopia*) USA 1996 di Kurt Voss con Alyssa Milano, Ice T, Justin Theroux, Tom "Tiny" Lister Jr. Thrill. 85' S ★ oo

Party Monster (*Party Monster*) USA-Ol. 2003 di Fenton Bailey, Randy Barbato con Macaulay Culkin, Seth Green, Chloë Sevigny, Natasha Lyonne, Wilmer Valderrama, Marlyn Mason Comm. 99' G ★½ oo

Party selvaggio (*The Wild Party*) USA 1974 di James Ivory con James Coco, Raquel Welch, Perry King, David Dukes ● Hollywood 1929. Un famoso attore-regista comico al tramonto dà, per lanciare il suo ultimo film, un party che si trasforma prima in un'orgia e poi in una tragedia in cui muoiono la sua amante e un giovane attore. Difficile da giudicare perché fu massacrato al montaggio dell'AIP che lo produsse e poi dalla NBC. Quando qualcuno diceva a Ivory di averlo visto in TV, rispondeva: "Ah sì? Mi dispiace". Ispirato alle vicende giudiziarie di Fatty Arbuckle e tratto da un poema narrativo di Joseph Moncure March, il film è stato riacquistato da Ivory che l'ha restaurato curando un'edizione di 107'. Dramm. 95' S ★★★ o

Parva e il principe di Shiva (*La Légende de Parva*) Fr.-It.-Sp. 2003 di Jean Cubauld Anim. 85' T ★½ oo

I pascoli dell'odio (*Santa Fe Trail*) USA 1940 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Raymond Massey, Van Heflin, Ronald Reagan, Ward Bond, Moroni Olsen ● Un ufficiale sudista è il responsabile della cattura di John Brown (1800-59), organizzatore del movimento per l'abolizione della schiavitù dei neri in Kansas e in Virginia, qui dipinto come un fanatico. Western storico apprezzabile per la rievocazione del tempo e qualche efficace scena d'azione, ma fiacco nella drammaturgia e sbilanciato dal rilievo dato alla figura "demoniaca" di J. Brown (Massey). R. Reagan nella divisa del giovane G.A. Custer. BN West. 110' T ★★ ooo

Pascoli d'oro (*San Antone*) USA 1953 di Joseph Kane con Rod Cameron, Arleen Whelan, Forrest Tucker, Katy Jurado, Rodolfo Acosta, Harry Carey Jr. BN Avv. 90' T ★★ oo

Pascual Duarte (*Pascual Duarte*) Sp. 1975 di Ricardo Franco con José Luis Gomez ● Tratto dal romanzo *La familia de Pascual Duarte* (1942) di Camilo José Cela, Premio Nobel 1989, è la storia di un contadino dell'Estremadura che nel 1931 uccide l'uomo che aveva sedotto sua sorella Rosario, inducendola alla prostituzione. Uscito dal carcere per un'amnistia, Duarte uccide sua madre e un proprietario terriero. Realizzato dal coraggioso produttore Elias Querejeta nel 1975, l'anno della morte di Francisco Franco e di *Cría cuervos*, è uno spietato dramma del sottosviluppo in cui il giovane R. Franco (1949) e i suoi sceneggiatori si astengono da spiegazioni in chiave psicologica o sociologica. È un cinema di constatazione di asciutta economia stilistica che rischia, nel suo approccio fenomenologico, di diventare ambiguità a livello ideologico. A Cannes 1976 J.L. Gomez ebbe il premio del miglior attore. Dramm. 100' T ★★★ oo

Pasolini un delitto italiano It.-Fr. 1995 di Marco Tullio Giordana con Carlo De Filippi, Giulio Scarpati, Claudio Bigagli, Andrea Occhipinti, Nicoletta Braschi, Massimo De Francovich, Claudio Amendola, Ivano Marescotti, Adriana Asti, Toni Bertorelli ● Ricostruzione, in forma di *docudrama* con la mescolanza di immagini "finte" e di materiale di repertorio in bianconero, del processo contro Pino Pelosi per la morte di Pier Paolo Pasolini, ucciso nella notte tra il 1° e il 2 novembre 1975 sul lido di Ostia. Giordana e i suoi sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia non pretendono di raccontare la verità su quella morte, ma di spiegare perché quella verità non s'è mai saputa e perché la prima sentenza che condannò Pelosi per omicidio "con il concorso di ignoti" sia stata cassata nelle sentenze successive, rimossa dall'opinione pubblica, dimenticata. Nel film, montato con accorta efficacia da Cecilia Zanuso, di Pasolini si vede il volto, e si ascolta la voce, soltanto nei frammenti di repertorio. Qualcuno gli ha prestato un corpo, ma non il viso, nelle convulse e notturne sequenze dell'omicidio. Si risolve in un atto di accusa contro la putrefazione, l'indegnità, le pesanti responsabilità di una classe dirigente contro la quale in vita Pasolini s'era rivolto nei suoi scritti corsari. BN/Col. Dramm. 99' G ★★½ oo

Pasqualino Cammarata... capitano di fregata It.-Sp. 1974 di Mario Amendola con Aldo Giuffré, Agata Fiori, Ninetto Davoli, Mario Carotenuto Comm. 95' T ★½ oo

Pasqualino Settebellezze It. 1975 di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Storey, Elena Fiore ● Ritratto di una vittima che finisce per diventare un mostro. Nella Napoli del 1936 un giovane proletario uccide il seduttore di una delle 7 (brutte) sorelle, è rinchiuso in un manicomio criminale da cui esce come volontario di guerra, finisce in un *lager* tedesco e diventa kapò. Rientrato a Napoli, trova madre e sorelle che si sono rimpannucciate con la prostituzione. 8° film di Wertmüller e uno dei suoi migliori, è un'analisi feroce della filosofia della sopravvivenza a ogni costo: la vitalità di Pasqualino è mortuaria. In misura minore, gli eccessi e i difetti della regista sono presenti anche qui, ma compensati dall'aggressiva felicità del linguaggio, dalla ricchezza delle invenzioni (cui contribuiscono le scene di Enrico Job, suo marito, e la fotografia di Tonino Delli Colli), dall'ottima direzione degli attori. Molti premi internazionali tra cui 4 candidature agli Oscar (regia, sceneggiatura, G. Giannini attore protagonista, miglior film straniero) negli USA dove fu distribuito come *Seven Beauties*. Giannini maiuscolo. Musiche di E. Jannacci. Circola anche in copie di 93 minuti. Comm. 115' (93') G ★★★ oooo

Passaggi di tempo - Il viaggio di Sonos e Memoria It. 2004 di Gianfranco Cabiddu con Paolo Fresu, Furio Di Castri, Elena Ledda, Mauro Palmas, Luigi Lai, Carlo Cabiddu, Federico Senesi, Antonello Salis ● Ritrovate nel 1995 vecchie immagini sulla Sardegna dagli anni '20 ai '50 nell'archivio dell'Istituto Luce durante la ricerca per il suo film precedente *Il figlio di Bakunin* (1997), il cagliaritano G. Cabiddu parte con il progetto *Sonos e memoria*, concerti/spettacoli in cui alle immagini sullo schermo si accompagnano le esecuzioni di musicisti sardi. Mescolando al montaggio documentario e fiction in modo originale, fa un percorso a ritroso nella storia dell'isola e nella memoria del suo popolo in un contesto socioculturale affidato a feste, riti sacri, processioni: "Restituisce l'immagine di una cultura viva, radicata, capace di aprirsi e contaminarsi" (G. Cabiddu). Passaggi notevoli: la sfrenata corsa di cavalli dell'Ardia di Sedilo col violoncellista Carlo Cabiddu; l'incontro della cantante Elena Ledda con le donne di Orgosolo; la magnifica tromba di Paolo Fresu; il lavoro di Lillino, contadino e padre di Fresu, per raccogliere antiche parole e proverbi dell'isola. Presentato a Venezia 2004 nella sezione Giornate degli Autori. Doc. 85' T ★★★½ o

Passaggio a Hong Kong (*Ferry to Hong Kong*) GB 1961 di Lewis Gilbert con Curd Jürgens, Orson Welles, Sylvia Syms ● Un avventuriero di origine austriaca viene espulso dalle autorità di Hong Kong e imbarcato per Macao da dove lo cacciano. Si stabilisce sul battello-traghetto che fa servizio Hong Kong-Macao. Il film ha un'idea base – quella del "viaggiatore per forza" – che è un efficace spunto per uno svolgimento convenzionale. Avv. 103' T ★★ oo

Passaggio a Nord-Ovest (*Northwest Passage - Book I, Rogers' Rangers*) USA 1940 di King Vidor con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey, Nat Pendleton ● Dal romanzo *Roger's Rangers* di Kenneth Roberts – di cui fu filmata soltanto la 1ª parte – su sceneggiatura di Lawrence Stallings e Talbot Jannings. Da Portsmouth (Virginia), alla fine del '700, il maggiore Robert Rogers organizza un corpo di volontari, i Rangers, per una spedizione verso il Nord. Ha due scopi: trovare e distruggere un villaggio di Irochesi, alleati dei Francesi; cercare un passaggio, attraverso la baia di Baffin, tra l'attuale Canada e la Groenlandia. Girato nell'Idaho e nell'Oregon. Fotografia: Sidney Wagner, William V. Skall e 1° film a colori per K. Vidor e S. Tracy. Il paesaggio – in uno squillante Technicolor – ha una funzione importante in questo film d'avventure dove si racconta con rara forza la mistica del militarismo e della violenta conquista coloniale: i pellerossa sono presentati come selvaggi da domare o distruggere alla pari degli elementi naturali da superare nella lunga marcia. Il Rogers di Tracy è visto come un leader col carisma, "l'uomo forte", ma è tutt'altro che esaltato. Prevale il tono epico, specialmente in 2 sequenze: il trasporto delle imbarcazioni attraverso la montagna (ripresa in altri modi da R.S. Sarafian nel 1971 e da W. Herzog nel 1982) e il passaggio del fiume attraverso una catena umana. Avv. 125' T ★★★ oooo

Passaggio conteso (*Disputed Passage*) USA 1939 di Frank Borzage con Dorothy Lamour, Akim Tamiroff, John Howard, Keye Luke ● Da un romanzo (1938) di Lloyd C. Douglas. Pur non condividendone l'agnosticismo materialistico e la misoginia, un neolaureato in medicina (Howard) diventa l'assistente prediletto di un celebre chirurgo (Tamiroff) e s'innamora di una compagna cino-americana (Lamour). Dopo averla raggiunta in Cina, dilaniata dalla guerra, rimane gravemente ferito. Il suo maestro accorre, lo opera, ma soltanto l'amore della ragazza lo fa uscire dal coma. È un melodramma ospedaliero che, secondo Graham Greene, "esala un odore nauseabondo di iodio e glucosio". Ma se ci si astrae dai contenuti narrativi e si bada alle immagini, alla finezza del linguaggio registico, si scopre un film sicuramente diseguale, ma insolito, sconcertante, in alcuni momenti fascinoso. BN Dramm. 89' T ★★½ oo

Il passaggio della linea It. 2007 di Pietro Marcello ● Interamente girato sui e dai treni a lunga percorrenza che attraversano la penisola dal Sud al Nord e viceversa, non mai a terra. Documentario o poema notturno, come lo definisce l'autore? L'uno e l'altro. Poesia squallida? Tutt'altro: "un viaggiatore brutto, sporco ma non cattivo, ritrova il lirismo disincantato della povertà che non è miseria, mai troppo partecipe ma neanche cinico, distaccato oppure ironico rispetto agli scenari che osserva" (M. Causo). Il suo sguardo (fotografia: Daria D'Antonio) è limpido, ma non asettico, qua e là capace di trasfigurare il colore di un'alba, il torpore del sonno, la smania dell'insonnia, i rumori e il chiasso. Spicca tra figure e figurine quella centrale di un uomo che ha scelto come "fissa dimora" i treni notturni, spostandosi dall'uno all'altro. Esposto in Orizzonti di Venezia 2007. Premio 2008 della rivista *Duellanti* con *Il vento fa il suo giro*. Prodotto da Indigo. Doc. 58' T ★★★½

Il passaggio del Reno (*Le passage du Rhin*) Fr. 1960 di André Cayatte con Charles Aznavour, Georges Rivière,

NICOLE COURCEL, CORDULA TRANTOW, GEORGES CHAMARAT, JEAN MARCHAT BN Dramm. 120′ T ✱✱ oo

Passaggio di notte (*Night Passage*) USA 1957 di JAMES NEILSON con JAMES STEWART, AUDIE MURPHY, DIANNE FOSTER, DAN DURYEA, BRANDON DE WILDE West. 90′ T ✱✱ oo

Passaggio in India (*A Passage to India*) GB 1984 di DAVID LEAN con JUDY DAVIS, ALEC GUINNESS, VICTOR BANERJEE, PEGGY ASHCROFT, JAMES FOX, RICHARD WILSON • Da un romanzo (1924) di E.M. Forster. Una giovane inglese va per la prima volta in India, accompagnata dalla madre del suo fidanzato. Accusa un medico indiano di averla aggredita. Al processo ritratta: e riparte. Grandi mezzi per un film di alto professionismo che non è soltanto illustrativo. Raffinato, un po' frigido, romantico ma lucido. La 1ª parte – col confronto tra due culture – è la migliore. Ottimi attori. I personaggi inglesi sono i più riusciti. Oscar per P. Ashcroft (attrice non protagonista) e le musiche di M. Jarre. Dramm. 163′ G ✱✱✱½ oooo

Passaggio per il paradiso① (*The Heavenly Kid*) USA 1985 di CARY MEDOWAY con LEWIS SMITH, JASON GEDRICK, JANE KACZMAREK, RICHARD MULLIGAN, NANCY VALEN, MARK METCALF Comm. 89′ T ✱ oo

Passaggio per il paradiso② IT.-FR.-GB 1996 di ANTONIO BAIOCCO con TCHÉKY KARYO, JULIE HARRIS, MARIANO RIGILLO, VITTORIA BELVEDERE Comm. 93′ T ✱½ oo

Passaporto per l'inferno (*Passport to Shame*) GB 1959 di ALVIN RAKOFF con DIANA DORS, EDDIE CONSTANTINE, HERBERT LOM, ODILE VERSOIS, BRENDA DE BANZIE, ROBERT BROWN BN Dramm. 88′ G ✱½ oo

Passaporto per Pimlico (*Passport to Pimlico*) GB 1949 di HENRY CORNELIUS con STANLEY HOLLOWAY, BETTY WARREN, BARBARA MURRAY, MARGARET RUTHERFORD, BASIL RADFORD, NAUNTON WAYNE • Nel 1946 gli abitanti del quartiere londinese di Pimlico scoprono da un antico documento che un pezzetto del quartiere, Miramont Place, fu donato da Edoardo IV al duca di Borgogna e che, perciò, sono legalmente cittadini borgognoni, esenti dal rigido razionamento in vigore nel Regno Unito. Il governo interviene, assedia con l'esercito il quartiere fino alla resa, celebrata con un grande pranzo all'aperto. La quintessenza della commedia Ealing con la sua carica esplicita di umorismo corrosivo e quella nascosta di eccentrica trasgressione. Uno spasso garantito. Sceneggiatura di T.E.B. Clarke. Recitata benissimo da una squadra di attori tra cui spiccano Holloway e M. Rutherford. Come *Whisky a volontà*, in Italia fu messo in onda dalla RAI negli anni '80. BN Comm. 85′ T ✱✱✱ oooo

Passaporto rosso IT. 1935 di GUIDO BRIGNONE con ISA MIRANDA, TINA LATTANZI, FILIPPO SCELZO, UGO CESERI, OLGA PESCATORI, MARIO PISU • Emigrato in America del Sud con la famiglia, un italiano muore di febbre gialla. La figlia sposa un medico compatriota. Nasce un figlio che, allo scoppio della guerra 1915-18, non vuole arruolarsi perché cittadino americano. Il padre gli dà il buon esempio. L'azione si svolge dal 1890 al 1922. Scritto da G.G. Napolitano, "è un contributo alla storia di questi umili sconosciuti emigranti che partirono verso l'ignoto e l'avventura con il 'passaporto rosso'" (frase di lancio). Coppa del Partito Nazionale Fascista al Festival di Venezia. "Raccoglie tutta una serie di realtà proibite in Italia e permesse solo se rappresentate altrove" (G.P. Brunetta). BN Dramm. 92′ T ✱✱ ooo

Il passato (*El pasado*) ARG.-BRAS. 2007 di HECTOR BABENCO con GAEL GARCÍA BERNAL, AMALIA COUCEYRO, ANA CELENTANO, MIMÌ ARDÙ, MARIANA ANGHILERI • Lasciata una moglie troppo possessiva, Rimini passa da un amore all'altro finché, colpito da una forma di amnesia che gli sabota il lavoro di interprete a Buenos Aires, ritorna con la consorte, ma la sua identità sembra irrimediabilmente labile. Prodotto dalla 20th Century Fox argentina con società brasiliane, scritto da Babenco, figlio di ebrei immigrati dall'Est europeo, con Marta Goes e Alan Pauls, racconta in chiave di melodramma i rapporti di forza tra i due sessi nella realtà del primo 2000: ormai perduto il suo ruolo dominante, l'uomo "non sa più 'interpretare' la babele culturale e sociale che gli sfila attorno..." (F. De Bernardinis). Schematico, politicamente scorretto, perturbante. Distribuito da Mikado. V.M. 14 anni. Dramm. 106′ G ✱✱½ oo

Il passato che uccide 1951 Vedi Il tradimento

Il passato è il mio bastone IT. 2008 di FLAVIA MASTRELLA, ANTONIO REZZA • In bilico tra autoironia e agiografia, il film comprende – oltre ai corpi (e i cervelli) eccentrici del comico aggressivo e catastrofico di Rezza e della sua fedele collaboratrice Mastrella – "divagazioni, siparietti, apparizioni, giochini, tristezze, saltini, smorfie, occhiacci, immagini storte, riprese sbilenche, linguacce, punti di vista dadaisti" (B. Fornara). Ripresi da vari operatori in situazione precaria o deambulante, 9 critici si sono "gentilmente prestati al gioco" analizzando i modi della posizione aleatoria che la coppia si è imposta da 20 anni: "vivere in funzione della trasformazione, persi nell'immagine dell'immaginario". Prodotto da Rezza-Mastrella/Kiwido. Presentato alle Giornate degli Autori a Venezia 2008. Reperibile in DVD. BN Doc. 44′ T ✱✱½

Passato e presente (*O passado e o presente*) PORT. 1971 di MANOEL DE OLIVEIRA con MARIA DE SAISSET, MANUELA DE FREITAS, ALBERTO INÁCIO, PEDRO PINHEIRO, BARBARA VIEIRA • Al centro della commedia di Vicente Sanches, adattata dall'autore col regista, c'è una donna che ama l'irraggiungibile: s'innamora a posteriori dei mariti defunti. Morto il coniuge poco amato, si risposa lestamente, ma il rimpianto per il caro estinto si trasforma in devozione e la devozione in passione fin quando compare un gemello del morto, ma qui, avviandosi verso la fine, il meccanismo si fa stanco e ripetitivo. 1° film di Oliveira (1908) ad avere un successo internazionale e ad arrivare nel 1976 sul mercato italiano. La sua raffinata eleganza formale ne riscatta l'impianto teatrale con impieghi di una tecnica narrativa da cinema muto, l'uso funzionale delle scene, la sapienza nella direzione degli attori, specialmente nel reparto femminile. Comm. 115′ T ✱✱✱ ooo

Il passato è una terra straniera IT. 2008 di DANIELE VICARI con ELIO GERMANO, MICHELE RIONDINO, CHIARA CASELLI, VALENTINA LODOVINI, MARCO BALANI, DANIELA POGGI, MARIA JURADO, LORENZA INDOVINA, ROMINA CARRISI • Dal best seller (2004) del magistrato/scrittore pugliese Gianrico Carofiglio che l'ha adattato col fratello Francesco, Massimo Gaudioso e il regista. È la storia del barese Giorgio, di buona famiglia borghese, che, alla vigilia di una laurea in giurisprudenza, fa un incontro che lo trascina nel "viaggio agli inferi" del godimento senza freni, delle azioni irresponsabili, della volontà di potenza, e scopre le sue pulsioni più violente. Lo perverte il fascinoso e manipolatore Francesco dalla doppia vita: campa come baro ai tavoli da poker e sfoga la sua misoginia in gesti di criminale violenza. Giorgio diventa suo complice a tutto campo. Oltre a mettere la storia in flashback tra prologo ed epilogo, Vicari riduce al minimo la dimensione dell'indagine poliziesca sullo stupratore periodico: fa di Francesco l'immagine speculare di Giorgio, quasi il suo doppio, con l'ambizione programmatica di farne due tipici rappresentanti dell'attuale generazione di eterni e irresponsabili adolescenti. C'è qualcosa di capzioso in questo nero effettistico. Assomiglia al suo titolo: fa colpo perché sembra poetico, ma è poetizzante. Bene i 2 protagonisti: Germano è una conferma, Riondino una sorpresa. Prodotto da R&C (G. Romoli e T. Corsi) e da Fandango (D. Procacci) con Rai Cinema. Nero 120′ G ✱✱½ oo

Passato prossimo IT. 2003 di MARIA SOLE TOGNAZZI con PAOLA CORTELLESI, VALENTINA CERVI, CLAUDIO SANTAMARIA, IGNAZIO OLIVA, CLAUDIO GIOÈ, FRANCESCA FIGUS, ALESSIA BARELA, GIANMARCO TOGNAZZI, PIERFRANCESCO FAVINO • Soggetto e sceneggiatura (con Daniele Prato) della regista, figlia di Ugo e Franca Bettoja, esordiente nel lungometraggio dopo un apprendistato di assistente, aiutoregista e cortista (Globo d'oro per *C'ero anch'io*, 1999). Invitati da Claudia nella sua villa di campagna, già messa in vendita, vicino a Roma, tre maschietti e una ragazza passano un weekend estivo. Ma arrivano altri quattro trentenni, non tutti benvenuti. Tematica: paura dei cambiamenti e degli abbandoni, amori finiti o non confessati, gelosia, egoismo, incertezza sul futuro, adolescenza forzatamente protratta. Commedia di garbo frivolo, convenzionale ma non futile, raccontata in scioltezza con interpreti affiatati. Un esordio cauto di chi gioca in casa e conosce il terreno. Comm. 90′ T ✱✱½ oo

Il passatore IT. 1947 di DUILIO COLETTI con ROSSANO BRAZZI, VALENTINA CORTESE, CARLO NINCHI, CARLO CAMPANINI, BELLA STARACE SAINATI, LILIANA LAINE, CAMILLO PILOTTO, FOLCO LULLI, ALBERTO SORDI • Per una storia d'amore Stefano Pelloni (1824-51) uccide lo zio prete della donna amata, si dà alla macchia e diventa il famoso "Passatore", temuto bandito nella Romagna dell'Ottocento, popolare anche per la sua generosità. Tratto da un romanzo (1920) di Bruno Corra e sceneggiato dal regista con Tullio Pinelli, Zavattini e Fellini, è un dramma nazional-popolare senza pretese di approfondimento storico, robusto nel ritmo e colorito nei personaggi, di una ingenuità non priva di scaltrezze con un Brazzi che in quegli anni era il divo n. 1 della provincia italiana in attesa di restituire il posto a Nazzari. Sordi nella piccola parte di un brigante. BN Dramm. 94′ T ✱✱ ooo

La passeggera (*Pasazerska*) POL. 1961-63 di ANDRZEJ MUNK con ALEKSANDRA SLASKA, ANNA CIEPIELEWSKA, JAN KRECZMAR, MAREK WALCZEWSKI, IRENA MALKIEWICZ, MARIA KOSCIALKOWSKA • Su una nave in rotta da Amburgo verso un porto canadese nei primi anni '60, Liza (Slaska), già sorvegliante nel lager di Auschwitz, incontra un'ebrea polacca (Ciepielewska) che fu tra le sue vittime e con la quale cercò inutilmente di avere un rapporto "umano". Ne parla col marito (Kreczmar) in due confessioni, la prima in modi di autogiustificazione e la seconda con un vero scavo di sé stessa. Tratto dal romanzo di Zofia Posmysz-Piasecka che collaborò alla sceneggiatura col regista, è un'opera incompiuta. Munk morì in un incidente d'auto il 20 settembre 1961 durante le riprese: con un lavoro di 2 anni il suo collaboratore Witold Lesiewicz ne approntò un montaggio, inserendo al posto delle sequenze mancanti foto di scena e un commento fuori campo. Pur in queste condizioni, è in assoluto il miglior film di finzione realizzato sull'universo concentrazionario. Nel rinunciare a descrivere l'indescrivibile, scava nel rapporto psicologico tra carnefici e vittime, scegliendo due personaggi e un contrasto esemplari e lasciando sullo sfondo le scene di orrore quotidiano del lager. La sua verità è raggiunta con mezzi più semplici di quelli di Wajda, ma ha la medesima ansia di comprensione e la stessa tensione di resistenza alla disperazione e agli orrori della Storia. Premio speciale a Cannes 1964. BN Dramm. 42′ G ✱✱✱✱ oo

I passeggeri (*Les passagers*) FR. 1999 di JEAN-CLAUDE GUIGUET con FABIENNE BABE, PHILIPPE GARZIANO, BRUNO PUTZULU, STÉPHANE RIDEAU, GWENAËLLE SIMON Comm. 92′ G ✱✱ o

La passeggiata IT. 1954 di RENATO RASCEL con RENATO RASCEL, VALENTINA CORTESE, PAOLO STOPPA, FRANCESCO MULÉ, GIUSEPPE DE MARTINO • Giunto dalla provincia per fare l'istitutore in un collegio, timidone s'innamora di prostituta e con grande scandalo generale la invita per una cerimonia. Tratta dal racconto *La prospettiva* (1835) di Nikolaj Gogol, diretta e interpretata da Rascel, è una commedia che riflette in pieno il tipo di comicità e di ambientazione piccoloborghese nelle quali eccelleva. Potabile. Comm. 100′ T ✱✱ ooo

Passeggiata al sole - Salerno Ora X (*A Walk in the Sun*) USA 1945 di LEWIS MILESTONE con DANA ANDREWS, RICHARD CONTE, JOHN IRELAND, STERLING HOLLOWAY, NORMAN LLOYD, LLOYD BRIDGES • Nel settembre 1943, dopo lo sbarco a Salerno, una pattuglia di fanteria percorre dieci km per raggiungere una fattoria, ma nessuno sa che cosa li aspetta. Prodotto dallo stesso Milestone, scritto da Robert Rossen da un romanzo di Harry Brown, è uno dei migliori e più anticonformistici film bellici sulla seconda guerra mondiale, forse il migliore tra quelli sul fronte italiano. Durante la "passeggiata al sole" la pattuglia è attaccata più volte da un nemico che, realisticamente, rimane invisibile anche nel sanguinoso epilogo. L'accento è messo non sui combattimenti, ma sugli effetti psicologici che la guerra ha sui combattenti: paura, spaesamento, ironia, esorcismi scherzosi, gioia innocentemente egoistica per la sopravvivenza. La guerra raccontata a filo d'erba. Un film bellico intimista, quasi un ossimoro. Personaggi vivi. Ottimo bianconero di Russell Harlan. BN Guerra 117′ T ✱✱✱½ oo

Passeggiata d'amore (*Flirtation Walk*) USA 1934 di FRANK BORZAGE con DICK POWELL, RUBY KEELER, PAT O'BRIEN, ROSS ALEXANDER, JOHN ARLEDGE, TYRONE POWER • A Honolulu soldato semplice e indisciplinato (Powell) fa l'autista per Kit (Keeler), figlia di un generale in vacanza sull'isola. Il flirt tra i due provoca uno scandalo. Lui s'iscrive all'Accademia Militare per diventare ufficiale. Tre anni dopo mette in scena uno spettacolo musicale con i cadetti. La vedette femminile è Kit. Bacio finale all'ombra della bandiera a stelle e strisce. Costosa commedia musicale Warner (esterni a Honolulu e a West Point) con due grandi numeri di danza ("Native Love Dance" e il trionfale finale) con la coreografia di Bobby Connolly, allievo di F. Ziegfeld. Grande successo di pubblico, ottenne una nomination all'Oscar per il miglior film e ne prese uno per il suono. Sceneggiatura di Delmer Daves, futuro regista. BN Mus. 97′ T ✱✱ oooo

Passeggiata nel buio (*The Passion of Darkly Noon*) GB-GERM.-BELG. 1995 di PHILIP RIDLEY con VIGGO MORTENSEN, BRENDAN FRASER, ASHLEY JUDD, LOREN DEAN, GRACE ZABRISKIE, LOU MYERS, KATE HARPER, MEL COBB • Callie, bella e disinibita montanara, sposata a un falegname muto e macho, si porta in casa il malconcio orfano Darkly Noon. Tentato nella carne, fanatico e masochista, il giovanotto si autopunisce finché il 12° giorno, dopo aver sognato i genitori morti, col petto stretto dal filo spinato si mette in azione al grido di "I am the punishment!", portando fuoco e distruzione. Stralunato e primitivo dramma gotico in cui P. Ridley, narratore britannico, conferma in parte le anomale qualità dell'esordio in *Riflessi sulla pelle*, specialmente "in una seconda parte esplosiva, elettrica... satanica e nichilista" (B. Fornara). Dramm. 100′ G ✱✱½ oo

Passeggiata sotto la pioggia di primavera (*Walk in the Spring Rain*) GB 1970 di GUY GREEN con ANTHONY QUINN, INGRID BERGMAN, FRITZ WEAVER, KATHERINE CRAWFORD, TOM FIELDING, VIRGINIA GREGG Sent. 100′ G ✱✱ oo

Le passeggiate al Campo di Marte (*Le promeneur du Champ de Mars*) FR. 2005 di ROBERT GUÉDIGUIAN con MICHEL BOUQUET, JALIL LESPERT, PHILIPPE FRETUN, ANNE CANTINEAU, SARAH GRAPPIN, CATHERINE SALVIAT • Bello, profondo, di intenso spessore morale e culturale è il film che il regista marsigliese R. Guédiguian ha dedicato agli ultimi mesi di vita del socialista François Mitterrand (26-10-1916/8-1-1996), eletto presidente nel 1981 e nel 1988, soprannominato "ultimo re di Francia". Scritto con Gilles Tourand e con il giornalista Georges-Marc Benamou e basato sul libro *Le dernier Mitterrand* in cui Benamou raccolse i colloqui avuti col presidente tra il '92 e il '95. Amareggiato dalle accuse di essersi compromesso nel '42 col regime collaborazionista di Pétain prima di entrare nella resistenza antinazista, Mitterrand si confida col giovane giornalista Antoine Moreau, *gauchiste* moderato, in conversazioni nell'appartamento presidenziale e in giro per la Francia. Ne esce il ritratto poliedrico, pubblico e privato, di un vecchio di grande statura politica e di segreta fragilità umana, piegato dalla malattia (cancro alla prostata), ambiguo nel respingere le accuse più infamanti per il suo passato. È desideroso di immortalità come politico di potere, ma coraggioso, come uomo, nel confessare la mancanza di illusioni davanti alla morte. Grazie anche a M. Bouquet (1925, cioè nell'età del personaggio), attore completo per virtù di sobrietà e concentrazione, è un ritratto indimenticabile che la voce italiana dell'ottimo Omero Antonutti non tradisce (Franco Mannella doppia il suo interlocutore J. Lespert). La regia invisibile di Guédiguian concorre a fare un film rispettoso, ma non agiografico, impregnato di un'inquieta e dolorosa simpatia che conserva un dialettico

distacco. Dramm. 117′ T ✱✱✱✱ ○○

Passenger 57 - Terrore ad alta quota (*Passenger 57*) USA 1992 di KEVIN HOOKS con WESLEY SNIPES, BRUCE PAYNE, TOM SIZEMORE, ALEX DATCHER, BRUCE GREENWOOD, ROBERT HOOKS, ELIZABETH HURLEY Dramm. 84′ S ✱✱ ○○

Passi nel buio (*Footsteps in the Dark*) USA 1941 di LLOYD BACON con ERROL FLYNN, BRENDA MARSHALL, RALPH BELLAMY ● Ricco playboy scrive di nascosto romanzi gialli finché la morte sospetta di un conoscente lo induce a trasformarsi in investigatore. Dopo un altro delitto, sbroglia la matassa e calma la moglie gelosa. Flynn insolitamente impegnato in una mystery story che ha le cadenze gaie di una commedia. È una flebile imitazione della serie dell'"Uomo ombra", ma non mancano i momenti divertenti. L'origine teatrale (Ladislas Fodor) porta polvere. BN Giallo 96′ T ✱✱ ○○

Passi nella notte (*The Night Walker*) USA 1964 di WILLIAM CASTLE con ROBERT TAYLOR, BARBARA STANWYCK, LLOYD BOCHNER, ROCHELLE HUDSON, JUDI MEREDITH ● Uno scienziato cieco registra quel che la moglie (che è innamorata del giovane avvocato di famiglia) dice quando fa strani sogni. Dopo la tragica morte del marito, lei potrebbe godersi denaro e libertà, ma gli strani sogni continuano. C'è sotto un complotto. Scritto da Robert Bloch, l'autore di *Psycho*, è un thriller a basso costo poco convincente a livello della logica narrativa, ma con un'atmosfera e almeno due svolte sorprendenti. Ultimo film per il cinema di B. Stanwick. Thrill. 86′ T ✱✱½ ○○

Passion (*Passion®*) FR.-SVIZZ. 1982 di JEAN-LUC GODARD con ISABELLE HUPPERT, HANNA SCHYGULLA, JERZY RADZIWILOWICZ, MICHEL PICCOLI, LASZLO SZABO ● Un regista polacco (J. Radziwilowicz, il protagonista di *L'uomo di marmo*) deve fare in Svizzera – col sistema dei quadri viventi – una serie di telefilm sulla pittura dei grandi maestri (Rembrandt, Goya, Delacroix). Da questo tronco partono 3 rami: la lavorazione del film col regista in crisi; i burrascosi rapporti della proprietaria tedesca (Schygulla) del motel dove alloggia la troupe col marito (Piccoli), proprietario di una fabbrica; uno sciopero nella fabbrica, guidato da un'operaia balbuziente e cattolica (Huppert). C'è un "dentro" (il set) e un "fuori" (la vita) nel film. Fuori è una grande confusione. Nel proseguire sulla strada dell'antiromanzo e della postavanguardia Godard mescola temi pubblici e privati, musiche nobili (Mozart, Dvořák, Beethoven, Fauré) e immagini fulgide con la luce di Raoul Coutard, aforismi e barzellette, intelligenza beffarda e chiacchiera masturbatoria. Legittimo è il sospetto che continui a mimetizzare col talento una nuova retorica del vuoto. Film ad alto costo, scarso successo. Comm. 87′ T ✱✱½ ○○

Passione (*En passion*) SVE. 1969 di INGMAR BERGMAN con LIV ULLMANN, MAX VON SYDOW, BIBI ANDERSSON, ERLAND JOSEPHSON, ERIK HELL, SIGGE FÜRST ● Ultimo film – dopo *Come in uno specchio*, *L'ora del lupo* e *La vergogna* – della cosiddetta "tetralogia di Fårö", l'isola del Baltico dov'è stato girato, descrizione impietosa dell'inferno in terra. Quattro analisi di inferni privati: Andreas (von Sydow) che si è condannato alla solitudine; Anna (Ullmann) cui in un incidente sono morti marito e figlio; i coniugi Vera (Andersson) ed Elis Vergérus (Josephson) che, egoista, è l'unico che sta bene all'inferno. I. Bergman ricorre alla voce fuori campo del narratore cui affida il messaggio finale e alle interviste ai 4 attori che commentano i personaggi. Opera mancata, angosciosamente didattica, primo "vero" film a colori con Sven Nykvist e ultimo per la Svensk Filmindustri. Subito dopo il regista si metterà in proprio. Dramm. 101′ G ✱✱½ ○○

Passione che uccide (*The Web*) USA 1947 di MICHAEL GORDON con ELLA RAINES, EDMOND O'BRIEN, WILLIAM BENDIX, VINCENT PRICE, MARIA PALMER ● Losco uomo d'affari assolda come guardia del corpo un giovane avvocato e lo obbliga a commettere un omicidio. Suspense orchestrata con abilità, ritmo alacre. BN Giallo 87′ G ✱✱ ○○

Passione d'amore IT.-FR. 1981 di ETTORE SCOLA con BERNARD GIRAUDEAU, VALERIA D'OBICI, LAURA ANTONELLI, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, BERNARD BLIER, MASSIMO GIROTTI, ALBERTO INCROCCI ● Giorgio, giovane e aitante ufficiale piemontese di cavalleria, innamorato corrisposto della bella e sana Clara, subisce il fascino funesto della brutta, isterica ed epilettica Fosca. Più giusto chiamarlo "Contagio d'amore". Naviga abilmente tra femminismo sforzato e misoginia inconsapevole. L'epilogo è una delle due o tre stecche di un film quasi infallibile e morbosamente suggestivo. Tratto dal romanzo *Fosca* (1869) di Iginio Tarchetti. Efebo d'oro 1981 di Agrigento. Dramm. 118′ S ✱✱✱ ○○

La passione di Cristo (*The Passion of The Christ*) USA 2004 di MEL GIBSON con JAMES CAVIEZEL, MAIA MORGENSTERN, MONICA BELLUCCI, ROSALINDA CELENTANO, CLAUDIA GERINI, HRISTO SHOPOV, HRISTO JIVKOV, TONI BERTORELLI, SERGIO RUBINI, MATTIA SBRAGIA, FRANCESCO CABRAS ● Parlato in aramaico e latino con sottotitoli. Le ultime dodici ore di Jeshoua di Nazaret con prologo (il Getsemani), epilogo (la resurrezione) e qualche flashback. Per chi crede, come noi, che l'estetica sia inseparabile dall'etica, è un film esteticamente ignobile e non religioso nel suo efferato dolorismo. I registi consapevoli che affrontano il tema (sempre attuale) della tortura si pongono il problema dei modi di rappresentarla. Gli attuali cattolici da Controriforma, i nemici (vescovi compresi) del Concilio Vaticano II e i seguaci di Monsignor Lefebvre esaltano, si commuovono, raccomandano un film *splatter* sulla passione del Nazareno in cui M. Gibson lo passa al tritacarne per la maggior parte delle due ore con un compiacimento maniacale. L'elenco delle volgarità sarebbe lungo, e non mancano i discutibili cenni storici (Ponzio Pilato gentiluomo?). Più che antisemita, è un film antigiudaico, ma la questione è opinabile. E i Romani? Sono stati quasi sempre raccontati come i nazisti dell'antichità, ma Gibson e il suo cosceneggiatore Benedict Fitzgerald li fanno anche stupidi nella loro ferocia inverosimile. Tanto non c'è una loro lobby che protesta. Ai censori che in Italia, unico Paese al mondo, hanno stabilito che sia accessibile anche ai bambini, si dovrebbe applicare la legge del contrappasso. 2 Nastri d'argento: costumi (Maurizio Millenotti), scenografia (Francesco Frigeri). Bibl. 127′ G ✱ ○○○○○

La passione di Giosuè l'ebreo IT.-SP. 2005 di PASQUALE SCIMECA con LEONARDO CORTESE ABUDE, TONI BERTORELLI, ANNA BONAIUTO, MARCELLO MAZZARELLA, GIORDANA MOSCATI, FRANCO SCALDATI, VINCENZO ALBANESE ● Nel 1492 la regina Isabella di Spagna ordina, dopo quella dei musulmani, la messa al bando degli ebrei. Tra loro c'è il giovane e colto Giosuè che, con madre e sorella, arriva a Napoli e poi, cacciato anche da lì, in Sicilia dove trova ospitalità in un villaggio di carbonai marrani (ebrei convertiti). Nella Casazza, rappresentazione popolare della Passione, è scelto per impersonare il Cristo. Grazie anche all'intervento di un alto prelato, Giosuè muore veramente sulla croce. Nella sceneggiatura del regista siciliano e di Nennella Bonaiuto si mescolano racconti popolari, leggende, realtà. Non sempre alle ambiziose intenzioni corrispondono i risultati. Dopo un bel prologo sulla nascita del protagonista, il viaggio appare illustrativo e inerte. La tematica verghiana dei "vinti" si fonde con l'amore per i cantastorie siciliani in un discorso che accomuna la storia secolare del popolo ebraico e la polemica contro il potere delle istituzioni, l'intolleranza dogmatica per il diverso e la chiusura alle novità che vengono dal basso. Uno spiraglio di speranza si appoggia alla consapevolezza rimossa che "siamo tutti figli di Abramo". Dramm. 110′ T ✱✱½ ○

La passione di Giovanna d'Arco (*La passion de Jeanne d'Arc*) FR. 1928 di CARL THEODOR DREYER con RENÉE FALCONETTI, EUGÈNE SILVAIN, ANDRÉ BERLEY, MAURICE SCHUTZ, ANTONIN ARTAUD, MICHEL SIMON ● Processo e morte sul rogo di Jeanne d'Arc (1412-31), giovane contadina lorenese, concentrati in un sola giornata (14 febbraio 1431): la Pulzella d'Orléans raccontata come vittima e martire, donna che soffre, opponendo intelligenza, umiltà e la sua solitudine ai giudici di Rouen. Uno dei capolavori del muto, e un vertice nella carriera del danese Dreyer che si serve del primo piano

(quasi metà del film) per risolvere l'arduo problema del film storico: col primo piano compensa il tempo con lo spazio e riporta al presente lontani fatti storici: il volto umano come specchio dell'anima e del suo destino. Fondato sulla plasticità dell'inquadratura e sui valori ritmici del montaggio, è in un certo senso il capolavoro dell'espressionismo e, forse, l'unico film espressionista non contaminato da elementi letterari e teatrali. Splendido bianconero di Rudolf Maté. La 1ª edizione durava 110 minuti circa (2210 m); nel 1952 fu rieditata, senza scrupoli filologici, in 85 minuti da G.M. Lo Duca con l'aggiunta di una colonna sonora e musiche di Albinoni, Vivaldi, Scarlatti, Bach. Nel 1981, in un istituto psichiatrico norvegese, fu ritrovata una copia, proveniente dal negativo originale distrutto in un incendio, che ha dato origine a una 3ª edizione più completa. BN Dramm. 110′ (85′) G ✱✱✱✱✱ ○○○

Passione di principe (*Paid for Love*) USA 1927 di HOWARD HAWKS con GEORGE O'BRIEN, VIRGINIA VALLI, J. FARRELL MCDONALD, THOMAS JEFFERSON BYRD, WILLIAM POWELL, MARTA STERLING, HANK MANN ● Leopold III, re di San Savona, piccolo stato mediterraneo, ottiene un prestito da un finanziere USA a condizione che suo figlio Michael, erede al trono, si sposi. All'uopo ingaggiano a Parigi Gaby, bellissima attrice di cabaret. Da San Savona Gaby, vittima di un intrigo di corte e di uno scambio di persona, ritorna delusa a Parigi, ma tutto si accomoda in un fiabesco *happy end*. 4° lungometraggio muto di H. Hawks per la Fox, influenzato da Murnau e Stroheim, ispirato a Lubitsch, è una commedia di taglio operettistico, "passato alla storia soprattutto per i suoi preziosismi stilistici, elaborati da un Hawks irriconoscibile." ("Fu l'ultima volta che girai con carrelli così movimentati"). Nonostante la frivolezza dell'impianto che scivola poi nel melodramma, la lucidità intelligente del regista è evidente. Altro titolo: *Principe senza amore*. BN Comm. 80′ T ✱✱½ ○○○

Passione eterna (*Haunting Passion*) USA 1983 di JOHN KORTY con JANE SEYMOUR, GERALD MCRANEY, MILLIE PERKINS, RUTH NELSON Fant. 100′ S ✱✱ ○○

Passione gitana (*Spanish Affair*) USA-SP. 1958 di DON SIEGEL con RICHARD KILEY, CARMEN SEVILLA, JOSÉ GUARDIOLA Comm. 95′ T ✱✱ ○○

Passione - Il ragazzo d'oro (*Golden Boy*) USA 1939 di ROUBEN MAMOULIAN con BARBARA STANWYCK, WILLIAM HOLDEN, ADOLPHE MENJOU, LEE J. COBB, JOSEPH CALLEIA ● Per smania di successo, giovane lascia il violino per la boxe, ma la morte di un avversario sul ring lo mette in crisi. Aiutato dalla donna amata, torna alla musica. Tratto dal dramma *Golden Boy* (1937) di Clifford Odets, il film cala il suo discorso etico-sociale in sagaci cadenze melodrammatiche. Un'ottima Stanwyck tiene a battesimo l'esordiente Holden. Un po' datato, ma diretto con sobria eleganza. BN Dramm. 99′ T ✱✱✱ ○○○

Passione ribelle (*All the Pretty Horses*) USA 2000 di BILLY BOB THORNTON con MATT DAMON, HENRY THOMAS, PENÉLOPE CRUZ, LUCAS BLACK, RUBÉN BLADES, BRUCE DERN, MIRIAM COLON West. 117′ T ✱✱ ○○

Passione selvaggia (*The Macomber Affair*) USA 1947 di ZOLTAN KORDA con GREGORY PECK, JOAN BENNETT, ROBERT PRESTON, REGINALD DENNY, CARL HARBORD ● Durante un safari in Africa, ricco signore viene ucciso dalla moglie innamorata della guida che, al ritorno, la denuncia. Da un racconto di E. Hemingway, è un film che tracima di solidi stereotipi hollywoodiani. Esterni girati in Kenya, cosa non frequente in quel periodo. BN Dramm. 89′ G ✱✱ ○○○

Una passione spezzata (*Dreaming of Joseph Lees*) GB-USA 2000 di ERIC STYLES con SAMANTHA MORTON, LEE ROSS, RUPERT GRAVES, HOLLY AIRD, MIRIAM MARGOYLES Dramm. 92′ T ✱✱ ○

Passioni (*Quartet®*) GB 1948 di RALPH SMART, HAROLD FRENCH, ARTHUR CRABTREE, KEN ANNAKIN con BASIL RADFORD, NAUNTON WAYNE, MAI ZETTERLING, DIRK BOGARDE, FRANÇOISE ROSAY, GEORGE COLE, HERMIONE BADDELEY, CECIL PARKER, LINDEN TRAVERS, NORA SWINBURNE, IAN FLEMING ● Film in 4 episodi, tratti da altrettanti racconti di W. Somerset Maugham e sceneggiati da R.C. Sheriff: 1) "I fatti della vita" con B. Radford, N. Wayne, M. Zetterling; 2) "Il seme alieno" con D. Bogarde e F. Rosay; 3) "L'aquilone" con G. Cole e H. Baddeley; 4) "La moglie del colonnello" con C. Parker, L. Travers e N. Swinburne. Inaugurò la moda, passata anche a Hollywood, della compilazione di brevi film ispirati a novelle e racconti dello stesso autore. Qui i migliori episodi sono il 1° e l'ultimo, inclini alla commedia. Prodotto dalla Gainsborough, fu seguito da *Trio* e *Encore*, entrambi in 3 episodi attinti a Maugham, inediti in Italia. BN Ep. 120′ T ✱✱½ ○○○

Passioni proibite (*Laererinden/Lust och Fägring Stor*) SVE.-DAN. 1996 di BO WIDERBERG con JOHAN WIDERBERG, MARIKA LAGERCRANTZ, TOMAS VON BRÖMSSEN, KARIN HULDT, BJÖRN KJELLMAN, NINA GUNKE, KENNETH MILLDOFF ● Malmö (Svezia) 1943. Sei mesi nella vita del 15enne Stig (J. Widerberg, figlio del regista) che, affascinato da Viola (M. Lagercrantz), una nuova insegnante di 37 anni, si ritrova presto nel suo letto. Scozzonato il pupo, la malmaritata Viola passa ad altri amori. Ultimo film dello svedese B. Widerberg che l'ha anche scritto e montato dopo aver scelto i brani dell'opera *Rinaldo* (1711) di G.F. Händel. Parte bene con i primi incontri di brioso e verace erotismo. Tra i personaggi di contorno spicca il marito di Viola (T. von Brömssen) che trasuda alcol e lacrime. Nella 2ª parte il racconto s'ingorga in verbosi monologhi, divaga inutilmente nella guerra e nel sociale. Intitolato *All Things Fair* ebbe una nomination all'Oscar per il miglior film straniero. Altro titolo inglese *Love Lessons*. Dramm. 128′ G ✱✱½ ○○○

Passion of Mind (*Passion of Mind*) USA-FR. 1999 di ALAIN BERLINER con DEMI MOORE, STELLAN SKARSGÅRD, WILLIAM FICHTNER, SINÉAD CUSACK, PETER RIEGERT, MATTHEW BEISNER ● Marie è una vedova americana che vive di rendita e di critica di libri con due figlie in una casa di campagna in Provenza, ma nello stesso tempo, con il nome di Marty, è un'agente letteraria a New York. Pur diverse, sono la stessa persona: è Marie che sogna di essere Marty o viceversa? Scritta (con David Field) da Ronald Bass (Oscar per *Rain Man*), la sceneggiatura è imperniata su un vecchio tema che in letteratura ha illustri precedenti (Borges, *I fiori blu* di Queneau). Nella prima mezz'ora intriga e coinvolge nelle sue cadenze oniriche e arbitrarie, ma poi l'alternarsi delle due vicende si fa macchinoso, gratuito, al servizio esclusivo di una star che vuol dimostrare di essere una brava attrice. Fant. 105′ T ✱✱ ○○

Passo a due IT. 2005 di ANDREA BARZINI con KLEDI KADIU, LAURA CHIATTI, GENTI KAME, STEFANIA BARCA, MONICA BALLERINI Comm. dramm. 99′ T ✱½ ○○

Il passo del carnefice (*The Fallen Sparrow*) USA 1943 di RICHARD WALLACE con JOHN GARFIELD, MAUREEN O'HARA, WALTER SLEZAK, PATRICIA MORISON, MARTHA O'DRISCOLL, BRUCE EDWARDS ● Veterano della guerra civile di Spagna è prima circuito, poi braccato da spie naziste a New York. Chicca rara per gli ammiratori del povero Garfield nella parte di un reduce. Film di propaganda ma solido, commosso, con un'atmosfera che è già da film nero. Tratto da un romanzo di Dorothy B. Hughes. Notevole colonna musicale. BN Dramm. 94′ T ✱✱½ ○○

Il passo del diavolo (*Devil's Doorway*) USA 1950 di ANTHONY MANN con ROBERT TAYLOR, LOUIS CALHERN, PAULA RAYMOND, MARSHALL THOMPSON, EDGAR BUCHANAN ● Terminata la guerra civile un pellerossa (Taylor) torna alla casa paterna, ma gli tolgono la terra ingiustamente. Umano, straziante, lirico, è considerato da molti il 1° buon film del migliore dei Mann. Sottovalutato, soprattutto in Italia, questo film è meravigliosamente fotografato dal grande John Alton che – con *L'amante indiana* (1950) di D. Daves – inaugurò il filone filoindiano degli anni '50. Avv. 84′ T ✱✱✱ ○○

Il passo dell'assassino (*Revenge®*) GB 1971 di SIDNEY HAYERS con JOAN COLLINS, JAMES BOOTH, SINÉAD CUSACK, RAY

Barrett, Kenneth Griffith, Tom Marshall Thrill. 89′ S ✱½ oo

Passo falso① (*Take One False Step*) USA 1949 di Chester Erskine con William Powell, Shelley Winters, James Gleason, Marsha Hunt, Dorothy Hart, Sheldon Leonard • Per colpa di una vecchia fiamma incontrata per caso, uno stimato professore viene sospettato di omicidio. Tocca a lui identificare il vero colpevole. Autore e regista teatrale, C. Erskine ha lavorato poco per il cinema. Ispirandosi al racconto *Night Call* di David e Irwin Shaw, ha sceneggiato con Irwin questo giallo coinvolgente, ma di tono minore. BN Giallo 94′ T ✱✱ oo

Passo falso② (*Deadfall*) GB 1968 di Bryan Forbes con Michael Caine, Giovanna Ralli, Eric Portman, Nanette Newman Poliz. 120′ S ✱ o

Il passo sospeso della cicogna (*Les pas suspendu de la cigogne*) Fr.-Gr.-Svizz.-It. 1991 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Gregory Karr, Dora Chrysikou • Durante un servizio sui profughi di varia nazionalità (curdi, iraniani, albanesi) che si affollano in una cittadina macedone, un giornalista TV crede di vedere in uno di loro un importante uomo politico, scomparso anni prima senza lasciare tracce. Chiamata da Atene, la moglie non lo riconosce. L'uomo scompare nel nulla. Scritta con Tonino Guerra e Petros Markaris e situata sulla frontiera in un algido dicembre (del 1999?), è una storia intesa come archetipo dei limiti che impediscono la vera comunicazione tra gli uomini. È un altro film di alta classe stilistica e di liturgica lentezza sul quale pesa un'ombra costante di estetizzante frigidità. Un film sospeso, in tutti i sensi. Dramm. 140′ T ✱✱✱ oo

Pastasciutta... amore mio! (*Fatso*) USA 1980 di Anne Bancroft con Dom DeLuise, Anne Bancroft, Ron Carey, Candice Azzara, Michael Lombard Comm. 93′ T ✱½ oo

Pasteur, cinque anni di rabbia (*Pasteur, cinq années de rage*) Fr. 1995 di Luc Béraud con Bernard Freson, Nadia Barentin, Bernard Verley, Jacques Vincey, Nicolas Moreau, Julien Courbey, Hubert Saint-Macary, Philippe Clay • Sono i cinque anni (1880-1885) in cui il chimico e biologo francese Louis Pasteur (1822-95) – già colpito nel 1878 da emiplegia – condusse, tra polemiche e avversità, i suoi studi sperimentali sulla rabbia fino alla scoperta del siero antirabbico. Scritto da Michel Jestin e Serge Leroy col regista, è un film TV, condotto con un ritmo da racconto poliziesco, che analizza con brio una nuova concezione della ricerca scientifica e fa emergere un nuovo sguardo su quel che lo stesso Pasteur chiamava "l'impenetrabile mistero della vita e della morte", non trascurando l'importanza del caso e dell'intuizione nelle indagini. Biogr. 98′ T ✱✱✱ oo

Il pasto delle belve (*Le repas des fauves*) Fr.-Sp.-It. 1964 di Christian-Jaque con Francis Blanche, Boy Gobert, Antonella Lualdi Guerra 100′ G ✱ oo

Il pasto nudo (*Naked Lunch*) Can.-GB 1991 di David Cronenberg con Peter Weller, Judy Davis, Ian Holm, Julian Sands, Roy Scheider, Monique Mercure, Nicholas Campbell, Michael Zelniker • In preda a allucinazioni (macchine per scrivere come schifosi coleotteri pantografati; striscianti ibridati esseri sessuati; alieni dell'Interzona che secernono droga lattiginosa dai peni), un aspirante scrittore (Weller), che fa il derattizzatore a New York, uccide la moglie drogata (Davis) per sbaglio, si rifugia a Tangeri dove s'immagina coinvolto in complotti architettati da mostruosi alieni. Liberamente ispirato dal primo, infilmabile (e per molti illeggibile) romanzo (1959) di William S. Burroughs con spunti presi da altri racconti e innesti biografici dello stesso scrittore, è un film sul mestiere (pericoloso) dello scrivere, sul nesso tra scrittura e delitto, sulla paura della donna castratrice e l'omosessualità, sul viaggio nei meandri mentali sotto l'influsso della droga. D. Cronenberg ha messo in immagini il mondo delirante di Burroughs con una rappresentazione dov'è caduta ogni barriera tra finzione e realtà, mescolando, sul filo di una livida ironia, fantascienza, romanzo gotico, racconto di spionaggio, parabola grottesca, satira politica. Prodotto dall'inglese Jerry Thomas. Bella colonna musicale di Howard Shore con interventi jazzistici del trio di Ornette Coleman, funzionale fotografia di Peter Suschitzky, un'eccellente J. Davis nella doppia parte della moglie e di Joan Frost, alias Janet Bowles, sposa di Tom Frost, alias Paul Bowles (*Il tè nel deserto*), interpretato da I. Holm. Fant. 115′ G ✱✱✱½ ooo

Pastorale (*Pastoral'*) URSS 1976 di Otar Iosseliani con Rezo Čarchalašvili, Lia Tokhadze-Djugueli, Marina Karcevadze, Tamara Guarabašvili, Nana Iosseliani, Leri Vardjašvili • Cinque giovani musicisti georgiani si trasferiscono in un villaggio di campagna per mettere a punto il loro repertorio. L'incontro tra mondo cittadino e mondo contadino provoca attrazioni, attriti, litigi, pettegolezzi, amicizie e un po' di tristezza quando i musicisti se ne vanno. Commedia rurale senza una vera trama, impregnata di una tenerezza affettuosa che va a braccetto con un umorismo aguzzo di incantevole leggerezza, paragonabile a quello di *Giorno di festa* di J. Tati. Con indolenza sorridente sbriciola gli stereotipi del realismo socialista. La burocrazia censoria lo tenne in magazzino perché considerato "asovietico". Scritto dal regista con Rezo Inanišvili e Otar Mechrišvili. Musiche di Arcangelo Corelli. 4° e ultimo film in URSS di O. Iosseliani che negli anni '80 emigrò a Parigi. BN Comm. 95′ T ✱✱✱ oo

Pastor Angelicus It. 1942 di Romolo Marcellini • Prodotto dal Centro Cattolico Cinematografico e dalla Cines e distribuito dall'ENIC in occasione del suo 25° episcopale, è un documentario su Papa Pio XII (Eugenio Pacelli, 1876-1958), eletto al soglio nel 1939. Descritta una sua giornata ideale, si chiude con la solenne cerimonia giubilare in San Pietro. Soggetto di Luigi Gedda, sceneggiatura di D. Fabbri, A. Lazzarini, R. Marcellini e di Ennio Flaiano (al suo primo impegno cinematografico) che ne seguì anche la lavorazione, come anche Luis Trenker (non accreditato). Commento di Silvio d'Amico, musiche di Ezio Carabella. BN Doc. 70′ T ✱✱ ooo

La patata bollente It. 1979 di Steno con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri, Massimo Scarpetta, Clara Colosimo • Operaio comunista, buono, onesto, un po' tonto affronta a muso duro sia il padrone sia i "fascisti" prepotenti. Ospita in casa un omosessuale e per lui cominciano i guai. Primo nato sulla scia di *Il vizietto*. Non è un figlio degenere. È un film civile, onesto, efficace nel prendere di petto il tema dell'omosessualità. Pozzetto in ottima forma. Comm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Patch Adams (*Patch Adams*) USA 1999 di Tom Shadyac con Robin Williams, Daniel London, Monica Potter, Philip Seymour Hoffman, Bob Gunton • Sceneggiatura di Steve Oedekerk basata sul libro *Gesundheit: Good Health Is a Laughing Matter* di Hunter Doherty Adams con Maureen Mylander. È una storia vera, quella di Hunter "Patch" Adams che aveva la vocazione del clown e divenne negli anni '70 un medico, convinto assertore e pioniere della risata come terapia alternativa e fondatore del Gesundheit Institute dove la praticò, ovvero un personaggio tagliato su misura per R. Williams. La causa è giusta e non mancano le frecciate alla malasanità assicurativa negli USA, ma la commedia punta con troppa facilità sul duplice bersaglio della comicità e della commozione. In Italia le teorie di Adams ebbero un sostenitore nel giornalista Franco Cauli, organizzatore del Funny Film Festival. Comm. 115′ T ✱✱ oo

Pater familias It. 2003 di Francesco Patierno con Luigi Iacuzio, Federica Bonvolontà, Antonella Migliore, Sergio Solli, Marina Suma, Francesco Pizozzi, Francesco Di Leva • È una delle migliori opere prime italiane della stagione 2002-03, la più aspra, violenta e disperata: la "scuola napoletana" continua a dare frutti. Dopo dieci anni di carcere, il trentenne Matteo esce in permesso per sbrigare pratiche notarili legate all'imminente morte del padre e torna a Giugliano, vicino a Napoli. Mentre attraversa il paese, in flashback digitalmente elaborati, i ricordi di un passato doloroso e violento si mescolano col presente, spiegando i motivi che lo portarono in carcere. Tratto da un romanzo di Massimo Cacciapuoti che l'ha sceneggiato col regista. In dialetto napoletano con sottotitoli. Dramm. 87′ T ✱✱✱ oo

Pat Garrett e Billy the Kid (*Pat Garrett and Billy the Kid*) USA 1973 di Sam Peckinpah con James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Dylan, Katy Jurado, Richard Jaeckel, Jason Robards, Jack Elam, Harry Dean Stanton, Elisha Cook Jr. West. 122′ (106′) T ✱✱✱½ oo Vedi **BILLY THE KID** - *Scheda monografica*

Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo (*Pathfinder*) USA-Can. 2007 di Marcus Nispel con Karl Urban, Moon Bloodgood, Russell Means, Clancy Brown, Jay Tavare, Nathaniel Arcand, Ralf Moeller, Kevin Loring • Scritto dalla greca Laeta Kalogridis, è il libero remake del film norvegese *L'arciere di ghiaccio* (*Ofelas*, 1987) di Nils Gaup, parlato in lappone. È la storia, ambientata alla fine del primo millennio d.C. sulla costa nordorientale degli attuali USA, di un ragazzino vichingo, unico superstite di un naufragio. Dopo che il suo clan di predatori norvegesi ha sterminato un villaggio di nativi, è adottato col nome di Ghost (fantasma) da una tribù di indigeni Wampanoag e diventa un cacciatore e guerriero, destinato a diventare l'eroico salvatore del suo nuovo popolo. Nispel è dal 1989 un regista di spot pubblicitari e musicali, insignito anche, come documentarista, di un ambito riconoscimento per l'immagine positiva degli afroamericani nei mass media. E lo si vede in questo *action movie* fantastorico e avventuroso. Nel bene: ambiziosa cura figurativa (scene: Greg Blair; fotografia Panavision: Daniel C. Pearl; costumi: Renée April), efficacia con cui filma paesaggi e foreste della Columbia Britannica. Nel male: ridondanza del montaggio; disprezzo per la logica tattica e strategica; effettistico compiacimento nella rappresentazione della violenza; il modo con cui sacrifica i personaggi all'azione; magniloquenza prolissa ai limiti del ridicolo della sequenza in montagna. Avv. 110′ G ✱✱ ooo

Les patients (*Les patients*) Fr. 1989 di Claire Simon • Nei pressi di Reims, il dr. Bouvier è un medico condotto prossimo alla pensione. Accompagnato dalla regista con la sua videocamera, in auto e a piedi, fa visita ad anziani che attendono sereni o preoccupati la fine e riceve in studio i pazienti, tra cui alcuni con problemi di alcolismo. Due frasi significative in questo documentario (cavato da 45 ore di girato). "Ogni persona che mi sta di fronte è una persona" dice Bouvier, e fa riflettere su qualcosa che talvolta medici e registi trascurano: il rispetto. Anche perché la persona, distinta dall'attore o dal personaggio, è alla base della pratica documentaria e presuppone una condizione etica, la libertà. Diretta da una signora anziana alla regista, l'altra frase è terribile: "Avrei voluto finire con lui". La dice sorridendo. Secondo la Simon, Bouvier è anche un amante potenziale, ma c'è in lui molto di materno nel rapporto col corpo, la sorveglianza, la cura dei pazienti, parola che ha la stessa radice latina di passione, passività, pazienza. I pazienti aspettano che il medico arrivi e che faccia il suo lavoro; aspettano che la morte venga oppure no "come se noi stessi fossimo il teatro di quella che è la malattia" (C. Simon). BN Doc. 75′ T ✱✱✱

Patricia (*La Fille du puisatier*) Fr. 1940 di Marcel Pagnol con Raimu, Fernandel, Josette Day, Fernand Charpin, Line Noro, Georges Grey, Milly Mathis, Marcel Maupi, Félicien Tramel • Provenza, primavera del 1940. Patricia, primogenita dello scavapozzi Pascal Amoretti, incontra il giovane aviatore Jacques Mazel, figlio di ricchi commercianti, che, dopo averla sedotta, raggiunge la sua squadriglia: i tedeschi hanno occupato Parigi. Messa incinta, Patricia si rifugia in casa di una zia. Arriva la notizia che Jacques è stato abbattuto in combattimento. I Mazel si scoprono nonni, gli Amoretti pure, ma Jacques non è morto, riappare e sposa Patricia. Caso raro di un film la cui azione – febbraio-agosto 1940 – coincide con le riprese: "...una 'tranche de vie' presa dalla nostra propria carne e ritagliata nella sua parte più dolorosa." (Roger Régent, 1948). È uno dei capitoli di quel "cinema del cuore" che il teatrante M. Pagnol ha praticato, soprattutto negli anni '30, con un talento generoso, appoggiato alla fiducia nella parola (e negli attori) e all'amore per la Provenza natia e la sua gente. Distribuito in Italia nel 1942. BN Comm. dramm. 170′ T ✱✱✱ ooo

Patrick (*Patrick*) Austral. 1978 di Richard Franklin con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar, Bruce Barry, Julia Blake • Bella infermiera scopre a sue spese che un giovanotto, ricoverato in coma dopo aver ucciso la madre e il suo amante, possiede poteri telecinetici con cui può uccidere chi gli è antipatico. Poco originale nella storia, con personaggi poco interessanti, giocato sugli effetti speciali e sull'angosciosa claustrofobia dell'immobilità. Premiato al Festival di Avoriaz. Horr. 110′ G ✱✱ oo

The Patriot (*The Patriot①*) USA 1998 di Dean Semler con Steven Seagal, L.Q. Jones, Gailard Sartain, Whitney Yellow Robe, Silas Weir Mitchell, Dan Beene Avv. 90′ T ✱ oo

Il patriota (*The Patriot②*) USA 2000 di Roland Emmerich con Mel Gibson, Heath Ledger, Joely Richardson, Jason Isaacs, Chris Cooper, Tchéky Karyo, Tom Wilkinson • South Carolina 1776. Già combattente in gioventù in una guerra contro i Francesi, vedovo con 7 figli, Benjamin Martin rifiuta di fare il volontario nella guerra (1775-82) di indipendenza contro l'esercito britannico. Quando gli inglesi uccidono uno dei suoi figli e gli incendiano casa e possedimenti, scende in campo e, al comando di volontari, dà filo da torcere ai nemici. C'è tutto quel che *deve* esserci in un colosso bellico-avventuroso da 100 (e più) milioni di dollari ma, una volta tanto, la critica nordamericana non ha sbagliato nella tirchieria degli elogi e nella generosità del dissenso. Scritto da Robert Redat (*Salvate il soldato Ryan*), è diretto dal più zelante americanofilo tra i registi tedeschi approdati a Hollywood. Dev'essersi divertito a raccontare gli inglesi come i nemici "cattivi", persino feroci come protonazisti. Mel Gibson si dà molto da fare per essere all'altezza dei 25 milioni di dollari della sua paga. Stor. 160′ T ✱✱ oooo

La patriota (*Die Patriotin*) RFT 1979 di Alexander Kluge con Hannelore Hoger, Dieter Mainka, Alfred Edel • Una insegnante di storia si occupa dei bombardamenti, di politica, di medicina, dei rapporti tra l'amore e la storia. I superiori disapprovano. Rilettura di mezzo secolo di storia tedesca in cui Kluge – uno dei pochi cineasti contemporanei capaci di trasferire in immagini teorie e concetti – si serve di modi didattici per smontare i meccanismi mistificanti dell'insegnamento della storia. Dramm. 121′ T ✱✱✱ o

Patrizia e il dittatore (*Storm in a Teacup*) GB 1937 di Victor Saville con Vivien Leigh, Rex Harrison, Cecil Parker, Sara Allgood, Arthur Wontner • A causa di una cagnetta e di un giornalista, un sindaco megalomane rischia di perdere le elezioni. Anche se derivata da una pièce tedesca (*Sturm im Wasserglass* (1930) di Bruno Frank, data in Italia come *Totò*), è una commedia molto british, una delle prime prodotte dalla Ealing. Elegante, spiritosa, innocua. BN Comm. 87′ T ✱✱ oo

Patrocloo! ...e il soldato Camillone grande grosso e frescone It. 1974 di Mariano Laurenti con Pippo Franco, Piero Vida, Pupo De Luca, Luciana Turina, Giorgio Bracardi Comm. 94′ G ✱ oo

Patsy Cline (*Doing Time for Patsy Cline*) Austral. 1997 di Chris Kennedy con Miranda Otto, Richard Roxburgh, Matt Day, Tony Barry, Kiri Paramore • Il diciottenne Ralph (M. Day), figlio di contadini del New South Wales, lascia casa, famiglia e pecore merinos, per far fortuna come musicista a Nashville (Tennessee, USA). Prima di arrivarci, è coinvolto in una serie di avventure anche carcerarie per colpa di Boyd (R. Roxburgh), simpatico e matto mascalzone, e di Patsy (M. Otto), rossa dagli occhi verdi. Racconto di formazione e saggio di cinema (postmoderno?) in cui scompare la linea di separazione tra realtà e sogno. Questo divertente e tenero *pastiche* parte come *road movie*, si trasforma in film carcerario, tocca il melodramma, sfiora il noir, il grottesco

e il western, ha toni da commedia sentimentale, inserti da musical e, nei personaggi, tratti e scatti da cartoon. Un trio di ottimi interpreti. Sulla Patsy Cline del titolo, cantante country morta nel 1963 a trent'anni in un incidente aereo all'apice della fama, esiste *Sweet Dreams* (1985) di K. Reisz. Comm. 95′ T ✱✱✱ oo

Pattes blanches (*Pattes blanches*) Fr. 1949 di Jean Grémillon con Fernand Ledoux, Suzy Delair, Paul Bernard, Michel Bouquet, Jean Debucourt, Sylvie, Arlette Thomas • In Bretagna Odette, amante di Jack, padrone del Café du Port, s'innamora di Maurice, fratellastro del conte Julien de Keriadec, nobile rovinato, detto "Pattes Blanches" dalle ghette che porta. Maurice la obbliga a darsi al conte che, persa la testa, vende i suoi beni e le offre di partire con lui la sera stessa delle sue nozze con Jack. Respinto con disprezzo, la uccide e si prepara a morire nell'incendio del castello, ma la devozione di Mimi, piccola gobba che l'adora e che si accusa dell'omicidio, lo induce a costituirsi. Scritto, con Jean-Bernard Luc, da Jean Anouilh che doveva anche dirigerlo, è un noir imperniato sulle dissonanze. Vi si alternano "l'astrazione lirica e la concretezza, il triviale e la poesia, il naturalismo e una sorta di approccio fantastico all'intrigo." (J. Lourcelles). Celebre la sequenza dell'assassinio sulla scogliera di Odette vestita da sposa. Unico torto: dialoghi ingombranti e ripetitivi. Considerato in ritardo come uno dei migliori film francesi del dopoguerra. BN Nero 92′ T ✱✱✱½ ooo

Pattini d'argento① (*Silver Skates*) USA 1943 di Leslie Goodwins con Belita, Kenny Baker, Patricia Morison, Eugene Turner, Irene Dare BN Riv. 76′ T ✱✱ oo

Pattini d'argento② (*Hans Brinker*) USA 1979 di Robert Scheerer con Robin Askwith, Eleanor Parker, Richard Basehart Sent. 103′ T ✱✱ oo

Patti Rocks (*Patti Rocks*) USA 1988 di David Burton Morris con Chris Mulkey, John Jenkins, Karen Landry, David L. Turk, Stephen Yoakum Dramm. 86′ S ✱✱ oo

Patto a tre (*Marriage on the Rocks*) USA 1965 di Jack Donohue con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, Cesar Romero, Hermione Baddeley, Nancy Sinatra Comm. 109′ T ✱½ ooo

Patto col diavolo It. 1950 di Luigi Chiarini con Isa Miranda, Eduardo Ciannelli, Anne Vernon, Jacques François, Ave Ninchi, Umberto Spadaro, Annibale Betrone, Checco Rissone, Saro Urzì BN Dramm. 84′ T ✱½ oo

Il patto dei lupi (*Le Pacte des loups*) Fr. 2001 di Christophe Gans con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Vincent Cassel, Emilie Duquenne, Monica Bellucci, Jérémie Renier • Nel triennio 1764-66 una fantomatica bestia fa strage di donne e bambini nella montagnosa regione del Gévaudan (Massiccio Centrale), popolata da lupi. Da Parigi re Luigi XV manda un biologo illuminista, scortato da un atletico pellerossa, per far luce sugli efferati omicidi e sulla vera natura di chi li commette. In bilico sulla leggenda, è una vicenda storica il cui mistero non fu mai risolto. Al costo di 60 miliardi di lire – e 6 mesi di tribolate riprese – Gans, anche sceneggiatore con Stéphane Cabel, ne ha tratto un megaprodotto postmoderno, una magniloquente accozzaglia di fantastoria, cappa e spada, horror, kung-fu, manga giapponesi, citazioni cinefile (da Freda e Bava a Tsui Hark), Disney per adulti e Playstation cui hanno contribuito il coreografo-cascatore Philip Kwok e il montatore David Wu, collaboratori di John Woo, ed effetti speciali digitali e animatronic curati in parte dal Jim Henson Creature Shop. Nerbo e ritmo nelle scene di azione, ma il racconto perde di tensione nella 2ª parte con l'apparizione della Bestia. Edizione italiana scorciata di 15 minuti. Avv. 122′ G ✱✱½ oooo

Patton, generale d'acciaio (*Patton*) USA 1970 di Franklin J. Schaffner con George C. Scott, Karl Malden, Stephen Young, Michael Bates, Michael Strong, Frank Latimore • Duramente sconfitte in Tunisia, le forze americane si prendono la rivincita sotto la guida di Patton. Conquistata la Sicilia, il generale al comando della III Armata vince a Bastogne e nelle Ardenne, infliggendo duri colpi ai tedeschi. Grazie anche a un eccellente G.C. Scott, il film ha una 1ª parte ammirevole, ma poi il ritratto critico diventa agiografico. 7 Oscar: film, regia, Scott attore protagonista, sceneggiatura (di F.F. Coppola e E.H. North), scenografia, montaggio, suono. Guerra 169′ T ✱✱✱ ooo

Pattuglia anti-gang (*Brigade antigangs*) Fr.-It. 1965 di Bernard Borderie con Robert Hossein, Raymond Pellegrin, Ilaria Occhini, Gabriele Tinti Poliz. 88′ T ✱✱ oo

La pattuglia dei senza paura (*"g" Men*) USA 1935 di William Keighley con James Cagney, Ann Dvorak, Margaret Lindsay, Robert Armstrong, Barton MacLane, Lloyd Nolan • Un giovane avvocato diventa agente dell'FBI per vendicare l'uccisione di un amico e guida la lotta della parte sana del governo USA contro la criminalità organizzata. Erano gli anni in cui i giornali esaltavano l'organizzazione dell'FBI per salvare la faccia del governo. Il film ebbe molto successo soprattutto per la novità di J. Cagney, già famoso come "nemico pubblico", diventato paladino della legge. Prodotto dalla Warner e scritto da Seton I. Miller, è un poliziesco d'azione stringato e avvincente, senza una caduta, magistralmente fotografato da Sol Polito. Fu rieditato nel 1949 con l'aggiunta di un prologo parlato. Esiste anche in versione colorizzata. "g" Men sta per Government Men. Sembra che sia stato un celebre Nemico Pubblico – Machine Gun Kelly – che inventò o diede notorietà al nome. Al momento dell'arresto nel 1933 si mise a gridare: "Don't shoot, "g" Men!". BN Poliz. 85′ T ✱✱✱ oooo

La pattuglia dei sette (*The Long and the Short and the Tall*) GB 1968 di Leslie Norman con Laurence Harvey, Richard Todd, David McCallum, Richard Harris, Ronald Fraser, John Meillon, John Rees, Kenji Takaki • In Birmania, durante la guerra 1939-45, una pattuglia britannica cattura un soldato giapponese. C'è chi vorrebbe ucciderlo come ritorsione alle atrocità nemiche sui compatrioti e chi si oppone. Prodotto dall'ABP di Michael Balcon, deriva da una pièce di Keith Waterhouse e Willis Hall che, con la regia di Lindsay Anderson e Peter O'Toole nella parte di chi si oppone all'isterica vendetta, fece sensazione al Royal Court House. Balcon la fece riscrivere da Wolf Mankowitz, sostituì Anderson con L. Norman e preferì L. Harvey a O'Toole. Film corretto e addomesticato che solo in parte conserva la forza del testo teatrale. BN Guerra 105′ T ✱✱ ooo

La pattuglia dell'Amba Alagi It. 1953 di Flavio Calzavara con Luciano Tajoli, Milly Vitale, Aldo Silvani, Dante Maggio BN Dramm. 101′ T ✱✱ oo

Pattuglia disperata Vedi **Birra ghiacciata ad Alessandria**

La pattuglia invisibile Vedi **Gli eroi del Pacifico**

La pattuglia sperduta (*The Lost Patrol*) USA 1934 di John Ford con Victor McLaglen, Boris Karloff, Wallace Ford, Reginald Denny, Alan Hale • Nel deserto della Mesopotamia, morto l'ufficiale che li guidava, nove soldati britannici senza meta arrivano a un'oasi. La presenza degli arabi invisibili è micidiale. Scritto da Dudley Nichols e tratto da un racconto di Philip MacDonald (già filmato nel 1929 dall'inglese Walter Summers), conta per lo studio dei personaggi, ossessionati dalla presenza invisibile del nemico, e soffre un po' per la mancanza di azione. Uno dei film più copiati nella storia di Hollywood. Girato in 2 settimane nel deserto di Yuma. Efficace colonna musicale di Max Steiner. McLaglen e il fanatico Karloff difficilmente dimenticabili. BN Guerra 73′ T ✱✱✱ ooo

La pattuglia sperduta - Vecchio regno It. 1952 di Piero Nelli con Oscar Navarro, Giuseppe Aprà, Annibale Biglioni, Sandro Isola • Marzo 1849: ai confini tra Piemonte e Lombardia una pattuglia in avanscoperta rimane tagliata fuori. Un insolito film a basso costo sul Risorgimento: è il tentativo, ammirevole anche se parzialmente riuscito, di innestare il neorealismo in un racconto storico. BN Stor. 97′ T ✱✱½ o

Patty - La vera storia di Patty Hearst (*Patty Hearst*) USA 1988 di Paul Schrader con Natasha Richardson, William Forsythe, Ving Rhames, Dana Delany, Frances Fisher, Jodi Long Dramm. 108′ T ✱✱ oo

Paulie - Il pappagallo che parlava troppo (*Paulie*) USA 1998 di John Roberts con Gena Rowlands, Tony Shalhoub, Cheech Marin, Bruce Davison, Jay Mohr, Trini Alvarado, Hallie Kate Eisenberg • Chiuso nella cantina di un laboratorio universitario che fa ricerche sugli animali, Paulie, pappagallo parlante e pensante, fa amicizia con l'immigrato russo Misha e gli racconta la sua storia ventennale, di padrone in padrone, e il suo rimpianto di essere stato separato da Marie, bambina balbuziente. Scritto da Laurie Craig, è un piacevole film fiabesco per famiglie, con messaggio incorporato, che offre l'occasione a G. Rowlands di schizzare un colorito personaggio di pittrice stravagante che sta diventando cieca. Comm. 91′ (RAG.) ✱✱ oo

Pauline alla spiaggia (*Pauline à la plage*) Fr. 1983 di Eric Rohmer con Amanda Langlet, Arielle Dombasle, Pascal Greggory, Féodor Atkine • La bella divorziata Marion (A. Dombasle) e sua nipote, la tredicenne Pauline, passano gli ultimi giorni di vacanza in settembre su una spiaggia della Normandia. Pauline fa il suo apprendistato amoroso, ma i modelli adulti a disposizione non sono raccomandabili. 3° episodio della serie "Commedie e proverbi" ("Chi parla troppo si danneggia", Chrétien de Troyes), è una commedia elegante sullo sfondo di un paesaggio alla Dufy affidata interamente al dialogo. Puro teatro senz'essere teatrale. Fotografia di Nestor Almendros. Comm. 94′ T ✱✱✱ ooo

Pauline & Paulette (*Pauline & Paulette*) Belg.-Ol.-Fr. 2001 di Lieven Debrauwer con Dora van der Groen, Ann Petersen, Rosemarie Bergmans, Idwig Stéphane, Julienne De Bruyn • Pauline ha 66 anni e un cervello da bambina. Quando sua sorella maggiore Martha, che l'ha sempre accudita, muore, lascia i suoi beni a quella delle due sorelle, Paulette e Cécil, che si prenderà cura di lei, ma Pauline stravede per Paulette che le prova tutte per sbarazzarsi della sua imbarazzante presenza. 1° lungometraggio, scritto con Jacques Boon, di L. Debrauwer (1969), dal 1987 attivo nel corto. L'ambiente della provincia fiamminga rimane sullo sfondo. C'è chi ne ha apprezzato la tenerezza, tra il buffo e il melanconico, e chi ne ha detestato il ruffiano cinismo dei buoni sentimenti. Brave attrici, comunque. Bravissima D. van der Groen, una Pauline raccontata nella sua singolarità, non per la sua diversità. E molti colori, molti fiori. Adatto per dibattiti su handicap e vecchiaia. Comm. 78′ T ✱✱½ oo

Paul, Mick e gli altri (*The Navigators*) GB-Germ.-Sp. 2001 di Ken Loach con Joe Duttine, Steve Huison, Tom Craig, Dean Andrews, Venn Tracey, Sean Glenn • Sheffield, Yorkshire del Sud, 1995. Un vecchio deposito delle ferrovie britanniche è privatizzato. Una squadra di *navigators* – operai addetti alla manutenzione – che lavorano insieme da anni è suddivisa tra varie società: cassa integrazione, flessibilità nei licenziamenti, lavoro precario, ferie non retribuite, incentivi salariali di produttività. La generosità, la coerenza, l'insistenza sulla tematica della classe lavoratrice di K. Loach sono ripetitive soltanto in apparenza. Come mostra anche il tragico epilogo, qui il tono è più dolente e amaro. Grazie alla rinuncia agli effetti più emotivamente coinvolgenti, lo spettatore è lasciato libero di trarre conclusioni e giudizi. Al sobrio servizio di una sceneggiatura competente e precisa (scritta da Rob Dawber, ex "navigatore", morto di cancro prima della fine delle riprese), Loach racconta la fase conclusiva dello sfaldamento sociale operato dai governi conservatori e consolidato da quello del laburista Tony Blair. Dramm. 92′ T ✱✱✱½ oo

Paulo Roberto Cotechiño, centravanti di sfondamento It. 1983 di Nando Cicero con Alvaro Vitali, Carmen Russo, Franca Valeri, Mario Carotenuto, Tiberio Murgia, Cristiano Censi, Giancarlo Fusco, Moana Pozzi Comm. 88′ G ✱ oo

Paura① (*Sangre negra - Native Son*) Arg.-USA 1950 di Pierre Chenal con Richard Wright, Jean Wallace, Gloria Madison, Nicholas Joy, Charles Cane, Georges Rigaud • L'afroamericano Bigger Thomas (Wright), autista della famiglia Dalton di Chicago, dopo una sera passata in un night-club riaccompagna a casa Mary (Wallace), la giovane figlia dei padroni. È così sbronza che è costretto a portarla di peso in camera. Sopravviene la madre cieca della ragazza. Atterrito dalla circostanza, Bigger cerca di far tacere Mary con un cuscino e involontariamente la soffoca. Fugge con Bessie (Madison), la sua ragazza, che lo incoraggia a costituirsi, ma è sempre più pazzo di terrore. È il caso più unico che raro di un film tratto da un romanzo (1940) il cui autore l'ha coprodotto e sceneggiato (con il regista), ma anche interpretato come protagonista. Considerato il precursore della narrativa afroamericana di denuncia, R. Wright vi traccia uno dei primi ritratti di eroe esistenziale nella letteratura del '900: Bigger Thomas si appropria della decisione omicida alla quale è stato spinto dal rapporto di latente violenza tra bianchi e neri negli USA e vi trova una spinta per l'autocoscienza. Con qualche ragione Chenal lo considera il migliore dei suoi film, il più onesto e compatto. Mediocre remake nel 1986. BN Dramm. 104′ (91′) G ✱✱✱ oo

Paura② (*Native Son*) USA 1986 di Jerrold Freedman con Victor Love, Matt Dillon, Elizabeth McGovern, Carroll Baker, Akosua Busia, Geraldine Page Dramm. 112′ G ✱✱ oo

Paura③ (*Fear*) USA 1996 di James Foley con Mark Wahlberg, Reese Witherspoon, William Petersen, Amy Brenneman, Alyssa Milano • Wahlberg prende il posto di De Niro in *Cape Fear - Il promontorio della paura*, seducendo con la sua aria da bravo ragazzo la 16enne Nicole (Witherspoon) e, almeno metaforicamente, la sua matrigna (Brenneman), mentre il padre di Nicole (Petersen) ne diffida subito. Ha ragione perché è uno psicopatico violento. Scritto da Christopher Crowe. L'espediente di nascondere la diffidenza sotto la gelosia paterna dura poco. Si passa presto ai toni di un thriller moraleggiante e sessuofobo in difesa della famiglia come istituzione in pericolo. Thrill. 97′ G ✱✱ oo

La paura It.-RFT 1954-55 di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman, Mathias Wieman, Renate Mannhardt, Kurt Kreuger, Luisa Vidor • La moglie di un professore a Monaco di Baviera ha un amante. Accortasi che lui l'ha fatta spiare e ha scoperto il tradimento, decide di uccidersi, ma cambia idea. Dal racconto *Angst* di Stefan Zweig. Sceneggiato con Sergio Amidei e Franz Treuberg, è il 5° e ultimo film di Rossellini con Ingrid Bergman e riflette la situazione di disagio in cui si trovavano. Il suo tema centrale è di nuovo l'incomunicabilità e l'incomprensione nella vita di coppia che, unito a quello della paura che opprime la donna infedele, dà al film "una tensione esistenziale che, pur nello schema rigido del racconto, accoglie una molteplicità di suggestioni" (G. Rondolino) e permette il passaggio dal privato al pubblico con una complessa scrittura registica di tragica intensità e di moderna penetrazione psicologica. Sottovalutato dai critici, ignorato dal pubblico. I. Bergman in gran forma. Rossellini ne girò 2 versioni, in tedesco (*Angst*) e in inglese (*Fear*); quella italiana, la migliore, è un incrocio delle due. Ne esiste un'altra – distribuita nel 1958 come *Non credo più all'amore* – più romanzata, con dialoghi cambiati. BN Dramm. 83′ (75′) G ✱✱✱½ o

La paura bussa alla porta (*Storm Fear*) USA 1955 di Cornel Wilde con Cornel Wilde, Jean Wallace, Lee Grant, Dan Duryea, Dennis Weaver BN Dramm. 88′ G ✱✱ oo

Paura d'amare① (*Dangerous*) USA 1935 di Alfred E. Green con Bette Davis, Franchot Tone, John Eldredge, Margaret Lindsay, Alison Skipworth, Dirk Foran • Ex attrice famosa alcolizzata viene aiutata da un giovane architetto innamorato e torna sulle scene. Ma ha un marito che non vuole concederle il divorzio. Sceneggiato da Laird Doyle, è un melodramma dolciastro ai limiti del ridicolo, pericoloso per gli spettatori iperglicemici. Fece vincere a B. Davis il suo 1° Oscar, forse per risarcirla di non averla premiata l'anno

prima per *Schiavo d'amore*. BN Dramm. 72' T ✱½ ○○○

Paura d'amare② (*Hilda Crane*) USA 1956 di PHILIP DUNNE con JEAN SIMMONS, GUY MADISON, JEAN-PIERRE AUMONT, JUDITH EVELYN, EVELYN VARDEN ● Ha già avuto due mariti, è spregiudicata nelle idee, ma fragile di cuore e teme il grande amore. Trova il terzo marito, ma rischia di perderlo. Un bel ruolo per J. Simmons, insolito per gli anni '50, in un film di vecchia scuola, tratto da una pièce (1950) di Samson Raphaelson. Dramm. 87' T ✱✱ ○○

Paura d'amare③ (*Frankie and Johnny*②) USA 1991 di GARRY MARSHALL con AL PACINO, MICHELLE PFEIFFER, HECTOR ELIZONDO, NATHAN LANE, KATE NELLIGAN, JANE MORRIS, GREG LEWIS ● Un cuoco, uscito da diciotto mesi di carcere per truffa, s'innamora di una cameriera che si sta leccando le ferite di una relazione infelice e la corteggia appassionatamente cercando di vincerne resistenze, paure, diffidenze. All'origine c'è una commedia – *Frankie and Johnny in the Clair de Lune* – di Terrence McNally che l'ha anche adattata per lo schermo. Nel film il contesto conta quanto il testo e il coro dei personaggi minori ha quasi la stessa importanza del duetto dei protagonisti. G. Marshall sa creare l'atmosfera e il piccolo mondo della gente comune, A. Pacino, estroverso e colorito con misura, spicca per finezza interpretativa e M. Pfeiffer, che ha avuto il coraggio d'imbruttirsi, si cala splendidamente nel personaggio. Sent. 118' T ✱✱✱ ○○○

Paura e amore IT.-RFT-FR. 1988 di MARGARETHE VON TROTTA con FANNY ARDANT, GRETA SCACCHI, VALERIA GOLINO, PAOLO HENDEL, SERGIO CASTELLITTO, GUIDO ALBERTI Dramm. 113' T ✱✱ ○○

Paura e delirio a Las Vegas (*Fear and Loathing in Las Vegas*) USA 1998 di TERRY GILLIAM con JOHNNY DEPP, BENICIO DEL TORO, ELLEN BARKIN, GARY BUSEY, CAMERON DIAZ, CRAIG BIERKO, TOBEY MAGUIRE, CHRISTINA RICCI, HARRY DEAN STANTON ● Dal romanzo *Paura e disgusto a Las Vegas* (1971) di Hunter S. Thompson, sceneggiato da T. Gilliam con Tony Grisoni, Tod Davies, Alex Cox. Sottotitolo: *Una selvaggia cavalcata nel cuore del sogno americano*. Su una decappottabile *Red Shark*, noleggiata con una carta di credito scaduta e il bagagliaio pieno di alcolici e di droghe, il lisergico giornalista sportivo Raoul Duke (Depp) e il suo amico avvocato Dr. Gonzo (Del Toro), partono da L.A. verso Las Vegas. Con il suo 10° film Gilliam tenta di dare una dimensione audiovisiva – senza indulgere alla nostalgia – a uno dei più stravaganti romanzi in cui, da Jack Kerouac a William S. Burroughs e Allen Ginsberg, la beat generation diede voce letteraria alla controcultura, all'esperienza visionaria della droga, all'energia vitale e antistituzionale degli anni '60. Accoglienze divise fin dal Festival di Cannes 1998 (premio per il contributo artistico). Fiasco commerciale e critico negli USA. J. Depp con il cranio rasato conferma il suo talento con un esercizio inventivo di recitazione eccentrica. Grott. 119' S ✱✱½ ○○

La paura fa 90 IT. 1951 di GIORGIO C. SIMONELLI con SILVANA PAMPANINI, UGO TOGNAZZI, FRANCA MARZI, CARLO CROCCOLO, VIRGILIO RIENTO, LUIGI PAVESE, MARIO CASTELLANI, GALEAZZO BENTI BN Comico 90' T ✱½ ○○

Paura in città IT. 1976 di GIUSEPPE ROSATI con MAURIZIO MERLI, RAYMOND PELLEGRIN, SILVIA DIONISIO, JAMES MASON, MARIO NOVELLI, CYRIL CUSACK Poliz. 100' G ✱½ ○○

Paura in palcoscenico (*Stage Fright*) USA 1950 di ALFRED HITCHCOCK con MARLENE DIETRICH, JANE WYMAN, MICHAEL WILDING, RICHARD TODD, ALASTAIR SIM, SYBIL THORNDIKE, KAY WALSH ● Eve Gill (Wyman), studentessa della Royal Academy Dramatic Arts, cerca di scagionare l'amico Jonathan (Todd) che pretende di essere ingiustamente sospettato di avere ucciso il marito della sua amante Charlotte (Dietrich), diva del music-hall. Oltre a innamorarsi dell'ispettore (Wilding) che indaga sul caso, scopre alla fine chi è il vero colpevole. Noto per un lungo flashback menzognero che gli fu rimproverato come una sleale trasgressione alle regole del poliziesco, è uno dei 2 film americani di A. Hitchcock girati a Londra. Tratto da 2 racconti di Selwyn Jepson (*Man Running, Outrun the Constable*), sceneggiato da Whitfield Cook, è un poliziesco di routine, ma vale più della sua fama. Ha il torto di raccontare una storia in cui sono i cattivi che hanno paura e di avere in J. Wyman un'attrice fuori parte, ma l'ambientazione londinese e teatrale è deliziosa; la prima mezz'ora (con la festa di beneficienza in giardino) e il finale sono notevoli e, in bilico tra ambiguità e volgarità, M. Dietrich lascia il segno. BN Giallo 110' T ✱✱✱ ○○

La paura mangia l'anima (*Angst essen Seele auf*) RFT 1973 di RAINER WERNER FASSBINDER con EL HEDI BEN SALEM, BRIGITTE MIRA, IRM HERRMANN, BARBARA VALENTIN ● Un'anziana donna delle pulizie vedova sposa un immigrato marocchino, di vent'anni più giovane. Doppio scandalo. Non è soltanto un film sul razzismo quotidiano e sulla normalità, ma anche sull'amore e la felicità. Il personaggio che più interessa non è Alì, trasparente e monolitico nella sua araba semplicità di cuore e di comportamento, ma Emmi cui l'amore non basta a farle superare i pregiudizi, l'educazione piccoloborghese, l'innata tedescheria. L'impasto di melodramma e di critica sociale funziona perché il primo è al servizio della seconda come la circolazione del sangue alimenta un organismo. Tenero, asciutto, un po' schematico. Noto anche come *Tutti gli altri si chiamano Alì*. Premiato a Cannes 1974 da FIPRESCI e OCIC, a Chicago e in Germania (Brigitte Mira). Dramm. 93' T ✱✱✱ ○○○

Paura nella città dei morti viventi IT. 1980 di LUCIO FULCI con CHRISTOPHER GEORGE, KATHERINE MACCOLL, CARLO DE MEJO, ANTONELLA INTERLENGHI, JANET AGREN, GIOVANNI LOMBARDO RADICE Horr. 91' S ✱½ ○○

Paura nella notte (*Fear in the Night*②) GB 1972 di JIMMY SANGSTER con JUDY GEESON, JOAN COLLINS, PETER CUSHING, RALPH BATES Thrill. 94' S ✱✱ ○○

Paura primordiale (*Primeval*) USA 2007 di MICHAEL KATLEMAN con DOMINIC PURCELL, BROOKE LANGTON, ORLANDO JONES, JÜRGEN PROCHNOW, GIDEON EMERY Avv. 93' T ✱ ○○

Paura senza perché Vedi **Il diritto di uccidere**

Paura su Manhattan (*Fear City*) USA 1984 di ABEL FERRARA con TOM BERENGER, MELANIE GRIFFITH, BILLY DEE WILLIAMS, RAE DAWN CHONG, ROSSANO BRAZZI, OLA RAY ● C'è un maniaco che gira di notte per New York sfregiando e uccidendo le donne che alimentano il mercato del vizio. C'è una spogliarellista (M. Griffith) che torna a drogarsi, il suo datore di lavoro e amante (T. Berenger) che s'affanna a rimetterla in sesto e un poliziotto (B.D. Williams) che dà la caccia allo sfregiatore. 3° film di Ferrara che filma, senza mai alzare gli occhi ai quartieri alti, un inferno metropolitano degradato. Manipolato e censurato dalla produzione. Edizione italiana monca. Dramm. 96' S ✱✱ ○○

Pavilion of Women (*Pavilion of Women*) CINA-USA 2001 di HO YIM con YAN LUO, WILLEM DAFOE, SHEK SAU, JOHN CHO, YI DING, CHIENG MUN KOH, ANITA LOO Dramm. 116' T ✱½ ○○

Payback - La rivincita di Porter (*Payback*) USA 1998 di BRIAN HELGELAND con MEL GIBSON, GREGG HENRY, MARIA BELLO, DAVID PAYMER, KRIS KRISTOFFERSON, JAMES COBURN, DEBORAH HUNGER ● Tradito dalla moglie e dal socio che, dopo un colpo, gli sparano, lasciandolo in fin di vita, il criminale Porter guarisce e torna a Chicago per vendicarsi. Dal romanzo *The Hunter* di Richard Stark (pseudonimo di Donald Westlake), già portato sugli schermi con *Senza un attimo di tregua*, il film è sceneggiato con Terry Hayes da B. Helgeland che qui esordisce nella regia con un noir d'azione all'insegna di un nichilismo amorale senza scampo: tutti gli uomini sono assassini, le donne si prostituiscono, ogni poliziotto è corrotto o corruttibile. Pur con un'aureola neoromantica, il protagonista è un antieroe, solo contro tutti, dominato da un'ossessione risibile, ma non senza una vena ironica, invulnerabile anche quando è torturato a colpi di martello sulle dita dei piedi. Thrill. 100' G ✱✱ ○○○

Paycheck (*Paycheck*) USA 2003 di JOHN WOO con BEN AFFLECK, UMA THURMAN, AARON ECKHART, PAUL GIAMATTI, COLM FEORE, JOE MORTON ● Genio dell'informatica, Michael Jennings (Affleck) affitta il suo cervello a una corporazione diretta da un suo sedicente amico (Eckhart), accettando che, a lavoro finito, gli rimpolpino il conto in banca, ma gli cancellino dalla memoria quel che ha fatto. Dopo l'ultimo incarico però il suo conto è in rosso e tutti gli danno la caccia. Lui ha in mano solo insulsi oggetti: scopre che sono indizi che ha lasciato a sé stesso per ricostruire i fatti. Da un racconto breve del 1953, è il 7° film tratto da Philip K. Dick (senza contare quelli più o meno ispirati a suoi scritti), autore di 44 romanzi e 121 racconti. C'è chi ha detto che Woo ha perso per strada i contenuti metaforico-filosofici di Dick. Forse è vero, ma un film non è un libro e Woo esprime i contenuti con le immagini e le azioni, non con le parole. Per fortuna. E in più è capace di divertire, coinvolgere, creare suspense, citare i grandi maestri (qui Hitchcock). E con gli inseguimenti in moto ci sa proprio fare. B. Affleck tenta invano di imitare Cary Grant. Fantasc. 119' T ✱✱✱ ○○

Paz! IT. 2002 di RENATO DE MARIA con CLAUDIO SANTAMARIA, FLAVIO PISTILLI, MAX MAZZOTTA, FABRIZIA SACCHI, CRISTIANO CALLEGARO, MATTEO TARANTO, ROBERTO CITRAN, IAIA FORTE, ANTONIO REZZA ● Scritto da Ivan Cotroneo e Francesco Piccolo col regista e basato sulle opere di Andrea Pazienza (1956-1988) *Pentothal, Zanardi, Pompeo, Il libro rosso del male*. Il bolognese R. De Maria gioca in casa: aveva vent'anni a Bologna alla fine degli anni '70 e conobbe Paz. Nel giro di 24 ore balorde, l'azione fa capo a tre giovani che convivono nello stesso appartamento senza incontrarsi mai, esponenti di tre mondi diversi e paralleli: l'abulico Pentothal (Santamaria), il crudele Zanardi detto Zanna (Pistilli), il nomade Enrico Fiabeschi (Mazzotta, forse il più riuscito). Si punta a far rivivere il '77 e dintorni, il "movimento" (non senza sarcasmo nell'affetto), quel microcosmo giovanile di "straccioni con la fierezza dei perdenti" dove si mescolavano politica, ribellione, avanguardia, autodistruzione, arte e vita. Lo fa senza pungiglioni né pretese di ricostruzione storica: "Ho sempre sentito *Paz!* come un film di fantascienza proiettato indifferentemente nel futuro e nel passato" (R. De Maria). Importante la colonna sonora di Riccardo Sinigaglia (con Gino Castaldo responsabile del design sonoro) che comprende gruppi bolognesi di quegli anni (Gas Nevada, Skiantos, Stupid Set) e autori di oggi. Un film imperfetto? Sicuramente. Ma resterà come caldo omaggio a Paz che usava la matita come Jimi Hendrix la chitarra. Comm. dramm. 102' G ✱✱✱ ○

Il paziente inglese (*The English Patient*) USA 1996 di ANTHONY MINGHELLA con RALPH FIENNES, JULIETTE BINOCHE, WILLEM DAFOE, KRISTIN SCOTT THOMAS, NAVEEN ANDREWS, COLIN FIRTH, NINO CASTELNUOVO, JÜRGEN PROCHNOW ● Toscana, verso la fine della guerra 1939-45: Hana (Binoche), infermiera canadese innamorata di un artificiere indiano (Andrews), accudisce un misterioso paziente inglese (Fiennes) dal viso sfigurato di cui si rievoca in flashback l'illegittima e tragica passione per Katharine (Scott Thomas), incontrata in Egitto prima della guerra. Da un romanzo (1992) di Michael Ondaatje, un filmone a grande spettacolo dal passo lungo, ma europeo come gusto, timbro e persino a livello tecnico. Ci si può trovare un po' di tutto: Lean, Bertolucci, l'Indiana Jones di Spielberg, il bellico hollywoodiano, i melodrammi del corpo e del cuore di Sirk, spionaggio, amore interrazziale, nazisti cattivi, inglesi con *self-control* (ma ribollenti dentro), erotismo, esotismo, suspense, emozioni d'arte figurativa (graffiti preistorici nel Sahara, affreschi di Piero della Francesca), il Sahara, i colli toscani e il Cairo. 9 premi Oscar: film, regia, attrice non protagonista (J. Binoche), fotografia (John Seale), scenografia, costumi, montaggio, colonna sonora drammatica, sonoro. Dramm. 162' T ✱✱½ ○○○○○

Paz '77 IT. 2001 di STEFANO MORDINI ● S. Mordini realizza il ritratto di uno dei più grandi autori contemporanei di narrativa illustrata, ma anche un affresco dell'Italia degli anni a cavallo tra i '70 e gli '80: Andrea Pazienza è un artista che, con le sue opere, ha descritto gli umori, i sapori, il linguaggio di quell'epoca. Dagli scontri dell'11 marzo 1977 a Bologna – dove, anche senza esserne coinvolto totalmente, con *Pentothal* divenne profeta e testimone di quell'anno burrascoso – agli anni '80 dove, con *Pompeo*, Pazienza descrive con angosciante lucidità il risultato di una lotta persa contro l'eroina. Doc. 65' T ✱✱½

Pazza (*Nuts*) USA 1987 di MARTIN RITT con BARBRA STREISAND, RICHARD DREYFUSS, KARL MALDEN, MAUREEN STAPLETON, ELI WALLACH, ROBERT WEBBER, LESLIE NIELSEN ● Ragazza altoborghese che fa la squillo di lusso uccide per legittima difesa cliente ricco e violento. Per evitarle il processo, vorrebbero dichiararla pazza, ma lei – che un po' matta è ma di mente sanissima – non ci sta. Prodotto dalla Streisand che ha curato anche la colonna musicale, è un dramma giudiziario (da una pièce di Tom Topor che l'ha anche sceneggiata con Darryl Ponicsan e Alvin Sargent) costruito come le regole del cineteatro comandano, con una scelta di tempi e una miscela di serio e di buffo che strappano l'applauso. Si mette dalla parte giusta, denuncia l'ipocrisia, sbeffeggia la psichiatria al servizio del potere. Dramm. 116' S ✱✱✱ ○○○

La pazza di Chaillot (*The Madwoman of Chaillot*) USA 1969 di BRYAN FORBES con KATHARINE HEPBURN, MARGARET LEIGHTON, GIULIETTA MASINA, CHARLES BOYER, DANNY KAYE, YUL BRYNNER, EDITH EVANS, JOHN GAVIN, PAUL HENREID, RICHARD CHAMBERLAIN, DONALD PLEASENCE, CLAUDE DAUPHIN, OSCAR HOMOLKA ● Vecchia ed eccentrica aristocratica parigina si rifiuta di credere che il mondo non sia più bello com'era ai tempi della sua gioventù. Invita a casa sua e fa processare dai suoi amici gli speculatori della città. Questo adattamento della famosa pièce (1945, postuma) del francese Jean Giraudoux è un fallimento a tutti i livelli. Poche volte si sono visti tanti attori famosi sprecati come in questa pesante e prolissa allegoria teatraleggiante. Dramm. 132' (99') T ✱✱ ○○○

La pazza eredità (*The Smallest Show on Earth*) GB 1957 di BASIL DEARDEN con BILL TRAVERS, VIRGINIA MCKENNA, MARGARET RUTHERFORD, BERNARD MILES, PETER SELLERS, LESLIE PHILLIPS ● Una giovane coppia eredita il Bijou, vetusto cinema sull'orlo della chiusura, insieme con tre vecchi dipendenti (P. Sellers, M. Rutheford, B. Miles), nostalgici dei film muti di quando erano giovani. Spinti da loro, lo ristrutturano con successo. Scritta da William Rose e John Eldridge, è una deliziosa commedia, in sapiente equilibrio tra sentimento e umorismo, ragione e follia. Imperdibile per i cinefili, per la piccola tribù degli irriducibili amanti del muto. Titolo USA: *Big Time Operators*. BN Comm. 80' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Una pazza giornata a New York (*New York Minute*) USA 2004 di DENNIE GORDON con ASHLEY OLSEN, MARY-KATE OLSEN, EUGENE LEVY, ANDY RICHTER, RILEY SMITH Comm. 91' T ✱½ ○○

La pazza giornata di vacanza (*Ferris Bueller's Day Off*) USA 1986 di JOHN HUGHES con MATTHEW BRODERICK, ALAN RUCK, JEFFREY JONES, MIA SARA, JENNIFER GREY, CINDY PICKETT, CHARLIE SHEEN ● Ferris Bueller con due amici decide di bigiare la scuola e passare una giornata in giro per Chicago sulla Ferrari 250 GT del padre. Commedia giovanilistica futile e divertente con qualche ambizioncella critica. Diede origine a una serie TV e contribuì a lanciare, dopo *War Games*, M. Broderick (1963). Comm. 103' T ✱✱ ○○○

Pazza per la musica (*Mad About Music*) USA 1938 di NORMAN TAUROG con DEANNA DURBIN, HERBERT MARSHALL, GAIL PATRICK, ARTHUR TREACHER, HELEN PARRISH, MARCIA MAE JONES ● Ragazzina che vive in un collegio svizzero per non intralciare la carriera della mamma attrice di cinema, s'inventa un padre per far colpo sulle compagne. E azzecca in pieno. Vivace e gradevole commedia costruita su misura per D. Durbin al suo 3° film. BN Comm. 98' T ✱✱ ○○○

Una pazza storia d'amore (*Blume in Love*) USA 1973 di PAUL MAZURSKY con GEORGE SEGAL, SUSAN ANSPACH, KRIS KRISTOFFERSON, MARSHA MASON, SHELLEY WINTERS, ERIN O'REILLY, PAUL MAZURSKY ● Avvocato divorzista e divorziato ha un chiodo fisso: riconquistare la consorte. Commedia pungente e divertente sull'instabilità dei sentimenti e la leggerezza con cui si affronta un matrimonio o un divorzio. At-

tori in forma. Musiche di Wagner, Rossini e Bob Dylan. E di Kristofferson. Sullo sfondo Venezia con molti piccioni. Comm. 117′ T ✱✱½ ○○○

La pazza storia del mondo (*History of the World - Part I*) USA 1981 di MEL BROOKS con MEL BROOKS, DOM DELUISE, SID CAESAR, MADELINE KAHN, CLORIS LEACHMAN, HARVEY KORMAN, RON CAREY, SPIKE MILLIGAN, BARRY LEVINSON • La storia del mondo in chiave parodistica – con prologo preistorico (omaggio a Kubrick) – da Roma imperiale alla rivoluzione francese passando per l'Inquisizione spagnola e la corte di Luigi XIV. I film di Brooks sono spesso sgangherati: è il loro stile. Qui lo è più del solito. Goliardico. L'Inquisizione a ritmo di musical è da godere. Comico 92′ T ✱✱ ○○

Pazzia Vedi **All'alba non sarete vivi**

Pazzi a Beverly Hills (*L.A. Story*) USA 1991 di MICK JACKSON con STEVE MARTIN, VICTORIA TENNANT, RICHARD E. GRANT, MARILU HENNER, SARAH JESSICA PARKER, IMAN, PATRICK STEWART • Un vivace quarantenne, che si guadagna il pane come meteorologo picchiatello in una TV locale, si barcamena tra una fidanzata rompiscatole, una giornalista di cui s'innamora a prima vista e una disinibita cameriera che pratica con entusiasmo la coppia aperta. Scritta e sceneggiata da S. Martin, è una commedia fantasista sull'amore e, insieme, un'ode satirica su Los Angeles e un umoristico saggio sul comportamento dei suoi abitanti: non del tutto riuscita, fatua ed esuberante, ma simpatica. Comm. 95′ T ✱✱ ○○

La pazzia di re Giorgio (*The Madness of King George*) GB 1995 di NICHOLAS HYTNER con NIGEL HAWTHORNE, HELEN MIRREN, IAN HOLM, AMANDA DONOHUE, RUPERT GRAVES, RUPERT EVERETT, JOHN WOOD • Nel 1788 il comportamento di re Giorgio III (1738-1820), sul trono dal 1760, si fa sempre più eccentrico e squilibrato finché è diagnosticato come pazzo e affidato in cura a un medico (I. Holm) che gli insegna a convivere con la sua malattia (porfiria). Nel 1811, definitivamente peggiorato, fu sostituito dal primo dei suoi 15 figli, Giorgio IV. 1° film di N. Hytner (1956), noto regista teatrale a Londra e a Broadway, è un'opera accademica, molto british nell'accurata eleganza della ricostruzione d'epoca, che descrive con occhio irriverente il cerimoniale di corte e le diseguaglianze sociali. Si avvale della straordinaria interpretazione di N. Hawthorne (con la voce di Giancarlo Giannini) che aveva già recitato la parte centinaia di volte sul palcoscenico. Premio della migliore attrice a Cannes per H. Mirren e Oscar per Ken Adam, *production designer*, e l'arredatrice Carolyn Scott. Il titolo della pièce di Alan Bennett da cui è tratto è *The Madness of King George III*. Incredibile ma vero: il "III" fu tolto dal titolo per non far credere che fosse il 3° film di una serie. Stor. 107′ T ✱✱✱ ○○○○

Pazzi borghesi (*Folies bourgeoises*) FR. 1976 di CLAUDE CHABROL con STÉPHANE AUDRAN, BRUCE DERN, JEAN-PIERRE CASSEL, ANN-MARGRET, SYDNE ROME, MARIA SCHELL, CHARLES AZNAVOUR, TOMAS MILIAN, CURD JÜRGENS, FRANCIS PERRIN Dramm. 115′ G ✱ ○○

Pazzi da legare (*Armed and Dangerous*) USA 1986 di MARK L. LESTER con JOHN CANDY, EUGENE LEVY, ROBERT LOGGIA, MEG RYAN, KENNETH MCMILLAN Comm. 88′ T ✱½ ○○

Pazzie di gioventù (*Fresh Horses*) USA 1988 di DAVID ANSPAUGH con MOLLY RINGWALD, ANDREW MCCARTHY, PATTI D'ARBANVILLE, MOLLY HAGAN, BEN STILLER Comm. 105′ T ✱½ ○○

Pazzi in Alabama (*Crazy in Alabama*) USA 1999 di ANTONIO BANDERAS con MELANIE GRIFFITH, DAVID MORSE, LUCAS BLACK, CATHY MORIARTY, MEAT LOAF, ROD STEIGER, PAUL MAZURSKY, ROBERT WAGNER, ELIZABETH PERKINS • Nell'estate 1965 in una cittadina dell'Alabama l'orfanello Peejoe (L. Black) riceve una veloce educazione sulla libertà, la giustizia e l'uguaglianza. Lo aiutano zio Dove (D. Morse), uomo giusto, uno sceriffo razzista (M.L. Aday) e soprattutto l'eccentrica zia Lucille (M. Griffith), madre di sette bambini che, dopo aver decapitato il malvagio marito, fugge in auto verso Hollywood portandone la testa nella cappelliera. Esordio nella regia di A. Banderas (1960) che dirige con polso fermo la sua compagna M. Griffith su sceneggiatura di Mark Childress, tratta da un suo romanzo del 1993: uno scaltro cocktail di temi civili e sociali, folclore sudista, trovate romanzesche, attori superbi, tra cui spicca l'assolo istrionistico con la sordina del giudice R. Steiger. Comm. dramm. 109′ T ✱✱½ ○○

Pazzi, pupe e pillole (*The Disorderly Orderly*) USA 1964 di FRANK TASHLIN con JERRY LEWIS, GLENDA FARRELL, EVERETT SLOANE, SUSAN OLIVER, KATHLEEN FREEMAN, KAREN SHARPE • Simpatico e pasticcione con la mansione di tuttofare riesce a combinare disastri a ripetizione in una clinica di lusso e s'innamora di una infermiera. Ci troviamo di fronte al solito personaggio lewisiano con le inevitabili esilaranti gag. Perfettamente equilibrato, senza sbavature, manca però di unità nel racconto. Gran finale d'inseguimento. Ultimo dei 7 film del sodalizio Tashlin-Lewis. Comm. 90′ T ✱✱½ ○○○

Pazzo di te! (*Down To You*) USA 1999 di KRIS ISACSSON con FREDDIE PRINZE JR., JULIA STILES, ZAK ORTH, SELMA BLAIR, ASHTON KUTCHER, HENRY WINKLER, SHAWN HATOSY Comm. 90′ T ✱✱ ○○

Pazzo, pazzo West (*Hearts of the West*) USA 1975 di HOWARD ZIEFF con JEFF BRIDGES, ALAN ARKIN, ANDY GRIFFITH, DONALD PLEASENCE, BLYTHE DANNER • Nei primi anni Trenta giovane scrittore di provincia arriva a Los Angeles in cerca di spunti narrativi e del successo. Dopo varie disavventure che mettono a dura prova la sua ingenuità, finisce come attore in western di serie B. In toni leggeri e apparentemente disimpegnati, è una commedia stravagante, ricca di annotazioni di costume, spunti critici, personaggi disegnati a punta secca da un'ottima compagnia di attori e di caratteristi. Comm. 102′ T ✱✱✱ ○○

Pazzo per la musica (*Josette*) FR. 1936 di CHRISTIAN-JAQUE con JOSETTE CONTANDIN, FERNANDEL, MONA GOYA, LUCIEN ROZENBERG, ROBERT ARNOUX BN Comm. 90′ T ✱✱ ○○

Pazzo per le donne (*Girl Happy*) USA 1965 di BORIS SAGAL con ELVIS PRESLEY, HAROLD J. STONE, SHELLEY FABARES, GARY CROSBY, JOBY BAKER, NITA TALBOT, MARY ANN MOBLEY, JACKIE COOGAN Mus. 96′ T ✱ ○○

Pazzo per te Vedi **Crazy for you**

Un pazzo va alla guerra (*Caught in the Draft*) USA 1941 di DAVID BUTLER con BOB HOPE, DOROTHY LAMOUR, LYNNE OVERMAN, EDDIE BRACKEN, CLARENCE KOLB • Avventurose peripezie di un attore cinematografico per non fare il servizio militare. Finisce per partire volontario e compie un atto di coraggio. Con un B. Hope in forma, una commedia spiritosa scritta da Harry Zugend. Girato prima di Pearl Harbor. BN Comm. 82′ T ✱✱ ○○○

The Peacemaker (*The Peacemaker*) USA 1997 di MIMI LEDER con GEORGE CLOONEY, NICOLE KIDMAN, MARCEL JURES, ALEXANDER BALUEV, RENE MEDVESEK, ARMIN MÜLLER-STAHL • In Russia la collisione tra due treni e il conseguente scoppio di una testata nucleare non è un atto terroristico come sembra, ma la copertura a un furto di altre nove testate da vendere in Iran. La reazione USA è efficiente e veloce, ma si recuperano soltanto otto ordigni. Il nono arriva in Bosnia e di lì con valigia diplomatica a New York. Scritto da Michael Schiffer con la consulenza dei coniugi giornalisti Andrew e Leslie Cockburn, diretto dall'esordiente M. Leder dopo una lunga pratica in TV, è un thriller geograficamente movimentato (Urali, confini con l'Iran, Vienna, Bosnia, Washington, New York), improbabile a livello logico, discutibile a quello ideologico (per il modo in cui sfrutta la tragedia della Bosnia), con troppi alti e bassi a quello narrativo. In una galleria di personaggi convenzionali spicca il simpatico G. Clooney. Thrill. 123′ T ✱✱ ○○○

Pearl Harbor (*Pearl Harbor*) USA 2001 di MICHAEL BAY con BEN AFFLECK, JOSH HARTNETT, KATE BECKINSALE, ALEC BALDWIN, JON VOIGHT, CUBA GOODING JR., DAN AYKROYD • Cresciuti nell'agricolo Tennessee con la passione per il volo, Rafe (Affleck) e Danny (Hartnett) si arruolano in aviazione. Lasciando l'amico e la fidanzata infermiera Evelyn (Beckinsale), nel 1941 Rafe parte volontario per l'Inghilterra dov'è abbattuto. Trasferiti a Pearl Harbor (Hawaii), Evelyn e Danny s'innamorano. Il 7 dicembre 1941 la flotta USA è attaccata da 350 aerei giapponesi e semidistrutta. Rafe, redivivo, e Danny si ritrovano in una missione suicida nella quale il secondo muore. Rafe sposa Evelyn. E vissero felici col monumento funerario dell'amico in giardino. Costato 145 milioni di dollari, scritto da Randall Wallace, è un megafilm di forsennato dinamismo, specialmente nei 40 minuti (4 mesi per il montaggio) dell'attacco, che ingenera una bizzarra sensazione di immobilità. Personaggi bidimensionali da videogame, in particolare le infermiere, Barbie smaniose in abiti elegantissimi. Guerra 160′ T ✱✱ ○○○○

Peccati d'estate IT. 1962 di GIORGIO BIANCHI con DORIAN GRAY, DANIELA ROCCA, MARIO CAROTENUTO, MARK DAMON, ROMOLO VALLI, RICCARDO GARRONE, RICCARDO BILLI Comm. 95′ T ✱½ ○○

Peccato (*Beyond the Forest*) USA 1949 di KING VIDOR con BETTE DAVIS, JOSEPH COTTEN, DAVID BRIAN, RUTH ROMAN • Rosa Molino – Madame Bovary di una cittadina del Wisconsin sposata a un bravo medico (J. Cotten) – sogna di andare a Chicago, commette un adulterio, un aborto, un omicidio premeditato prima di contrarre una peritonite e morire vicino ai binari della ferrovia, mentre Max Steiner fonde la celebre melodia della canzone "Chicago" di Fred Fisher con i rumori della locomotiva. Tratto da un romanzo di Stuart Engstrand, è un film sotto il segno dell'eccesso, un noir esasperato, dominato dal chiaroscuro (fotografia di Robert Burks), così oltraggiosamente cattivo da diventare buono. (Uno degli slogan di lancio: "Nessuno è buono come Bette quando fa la cattiva!") 60° film di B. Davis, e l'ultimo per la Warner Bros. BN Dramm. 96′ G ✱✱½ ○○○

Il peccato① (*Noche de verano*) SP.-IT. 1963 di JORGE GRAU con UMBERTO ORSINI, MARISA SOLINAS, FRANCISCO RABAL, LYDIA ALFONSI, MARIA JESUS CUADRA, ROSALBA NERI, MARCO GUGLIELMI, GIAN MARIA VOLONTÉ • Durante la Verbena, festa popolare di Barcellona, a un anno di distanza si svolgono due storie d'amore, entrambe con esito infelice, ma in modi diversi. Esordio di un documentarista catalano *cinéphile* che conta come spigliata ricostruzione di un ambiente. BN Dramm. 117′ T ✱✱ ○○

Il peccato② (*Good Luck, Miss Wyckoff*) USA 1979 di MARVIN J. CHOMSKY con ANNE HEYWOOD, DONALD PLEASENCE, ROBERT VAUGHN, CAROLYN JONES, DOROTHY MALONE, JOHN LAFAYETTE Dramm. 105′ G ✱ ○

Peccato che sia femmina (*Gazon maudit*) FR. 1995 di JOSIANE BALASKO con JOSIANE BALASKO, VICTORIA ABRIL, ALAIN CHABAT, MIGUEL BOSÉ, TICKY HOLGADO • Pur amando la moglie Loli, casalinga civettuola, Laurent è uno sciupafemmine che deve accettare un *ménage à trois* quando interviene la lesbica 40enne Marijo che s'innamora di Loli e la seduce. 4ª regia dell'attrice/regista Balasko che l'ha anche scritta, è una provocante commedia di costume di irresistibile comicità che, con crudezza non volgare e delicatezza, fa un'arguta revisione di molte idee ricevute sull'amore e il sesso. Recitato benissimo dai 3 protagonisti e dagli altri. Comm. 105′ G ✱✱½ ○○○

Peccato che sia una canaglia IT. 1954 di ALESSANDRO BLASETTI con SOPHIA LOREN, MARCELLO MASTROIANNI, VITTORIO DE SICA, UMBERTO MELNATI, MARGHERITA BAGNI, MEMMO CAROTENUTO, GIULIO PARADISI • Tassista romano s'innamora di una bella ladra, figlia di un imbroglione e amica di balordi e, superando parecchie traversie e correndo il rischio di rovinarsi, finisce per sposarla. Commedia di caratteri più che di situazione, veicolo divistico per la coppia Loren-Mastroianni con lieta fine programmatica, è sostenuta da un'ammirevole scioltezza narrativa e da un ritmo agilissimo. Dal racconto *Il fanatico* (in *Racconti romani*, 1954) di Alberto Moravia, sceneggiato anche da E. Flaiano, S. Cecchi D'Amico, S. Continenza. 1° film di S. Loren come protagonista. BN Comm. 95′ T ✱✱✱ ○○○

Peccato d'amore (*Lady Caroline Lamb*) GB 1972 di ROBERT BOLT con SARAH MILES, JON FINCH, RICHARD CHAMBERLAIN, JOHN MILLS, MARGARET LEIGHTON, RALPH RICHARDSON, LAURENCE OLIVIER Sent. 118′ T ✱✱ ○○

Il peccato degli anni verdi IT. 1960 di LEOPOLDO TRIESTE con MARIE VERSINI, MAURICE RONET, ALIDA VALLI, CORRADO PANI, SERGIO FANTONI, EVI MALTAGLIATI, OTELLO TOSO, RAFFAELLA CARRÀ BN Dramm. 87′ T ✱✱ ○

Peccato di castità IT. 1956 di GIANNI FRANCIOLINI con GIOVANNA RALLI, ANTONIO CIFARIELLO, FRANCO FABRIZI, MARA WERLEN, ALBERTO TALEGALLI, ALDO GIUFFRÈ, LILLY GRANADO BN Comm. 86′ T ✱½ ○○○

Il peccato di Lady Considine (*Under Capricorn*) USA 1949 di ALFRED HITCHCOCK con INGRID BERGMAN, JOSEPH COTTEN, MICHAEL WILDING, MARGARET LEIGHTON, JACK WATTING, CECIL PARKER, DENIS O'DEA • Australia 1835. Appena sbarcato, il nipote del governatore inglese incontra la cugina che, sposata con un ex ergastolano, s'è data all'alcol. La colpa è solo del marito crudele? Uno dei pochi insuccessi commerciali di Hitchcock, e uno dei suoi rari film in costume. Conta per una I. Bergman (con J. Cotten fuori parte) straordinaria, l'uso del piano-sequenza, l'ambientazione, la fotografia di J. Cardiff. Verboso. Finale debole. Sceneggiato da James Bridie (e da Hume Cronyn, non accreditato) da un romanzo di Helen Simpson. Altro titolo *Sotto il capricorno*. Dramm. 117′ G ✱✱✱ ○○

Il peccato di Rogelia Sanchez IT.-SP. 1940 di CARLO BORGHESIO, ROBERTO DE RIBON con GERMAINE MONTERO, JUAN DE LANDA, RAFAEL RIVELLES, RAFAEL LUIS CALVO, LETIZIA BONINI • Minatore geloso ferisce medico che gli corteggia la moglie. Lui finisce in galera, lei ha una figlia col medico. Lo lascia e si dedica al detenuto che muore in carcere. Dal romanzo di Armando Palacio Valdés – sceneggiato da Mario Soldati, Edgar Neville e Roberto De Ribon – un drammone sentimentale diseguale con un 1° tempo incisivo. Fu girato a Roma in doppia versione con la Spagna: la versione spagnola (*Santa Rogelia*) fu diretta da Roberto De Ribon e interpretata dagli stessi attori principali. BN Dramm. 84′ T ✱✱ ○○

Il peccatore di Tahiti (*The Tuttles of Tahiti*) USA 1942 di CHARLES VIDOR con CHARLES LAUGHTON, JON HALL, PEGGY DRAKE, FLORENCE BATES, MALA, ALMA ROSS • La famiglia Tuttle vive spensieratamente a Tahiti, dedicandosi soprattutto alle scommesse sui combattimenti dei galli. Finiscono per indebitarsi, ma trovano una nave abbandonata. Tratta dal romanzo *No More Gas* di Charles Nordhoff, è una commedia leggerina sul rifiuto del lavoro che annega nei propri dialoghi. Come (quasi) sempre, un C. Laughton da godere. Da notare il deplorante moralismo del titolo italiano: è così peccaminoso il dolce far niente? BN Comm. 91′ T ✱✱ ○○

I peccatori della foresta nera (*Le diable et les dix commandements*①) FR.-IT. 1962 di JULIEN DUVIVIER con JEAN-CLAUDE BRIALY, CLAUDE RICH, NADIA TILLER, ANTOINE BALPÊTRÉ • Il giornalista Blossard e la moglie si recano nel castello della marchesa di Brinvilliers, antenata di lui e bruciata come strega nel 1676. Una sua discendente che sembra subirne la malefica influenza avvelena suo suocero, discendente di uno sbirro che fece condannare la marchesa. Tratto da un romanzo (1937) di John Dickson Carr e adattato con Charles Spaak, è un insolito film che mescola il fantastico, l'investigazione e l'umorismo. Giallo 120′ T ✱✱½ ○

I peccatori di Peyton (*Peyton Place*) USA 1957 di MARK ROBSON con LANA TURNER, ARTHUR KENNEDY, HOPE LANGE, LEE PHILIPS, LLOYD NOLAN, TERRY MOORE, BETTY FIELD, DAVID NELSON, RUSS TAMBLYN, DIANE VARSI • Dal romanzo (1956 - 20 milioni di copie vendute in USA) di Grace Metalious, sceneggiato da John Michael Hayes per le Fox: in una cittadina del New England tra un picnic e l'altro si pecca accanitamente sotto la vernice della rispettabilità. Da un best seller librario a un longseller audiovisivo: fu seguito da *Ritorno a Peyton Place* (1961), da una serie TV (dal 1964 al 1969) e da 2 film TV (1977 e 1985). Già purgato dall'editore per al-

leggerime la drammatica carica di denuncia sociale, il film evira il romanzo con un metodico conformismo censorio di inconfondibile ipocrisia hollywoodiana. I fatti (omicidio, suicidio, violenza carnale incestuosa, aborto ecc.) rimangono, ma le cause sono omesse, vanificando il margine critico dell'ipocrisia e della falsità borghese e puritana con cui l'aveva scritto l'autrice. Dura quasi 3 ore. Sprecate. Lo scandalo funzionò anche da noi. Ebbe 9 nomination (5 agli attori) e nemmeno 1 Oscar. Dramm. 157' G ** ooooo

I peccatori guardano il cielo (*Crime et châtiment*②) Fr. 1956 di Georges Lampin con Jean Gabin, Robert Hossein, Marina Vlady, Gaby Morlay, Bernard Blier, Ulla Jacobsson, Lino Ventura, Gabrielle Fontan • Nella Parigi degli anni '50 lo studente René Brunel uccide una usuraia. Dilaniato dai rimorsi, sospettato dal commissario Gallet, influenzato da una giovane prostituta, si costituisce. Sotto il balordo titolo italiano si nasconde un'altra versione, francesizzata e ammodernata, del romanzo (1866) di F. Dostoevskij *Delitto e castigo*. Diligente, ben recitato e senz'anima. BN Dramm. 107' G ** oo

Peccatori in blue jeans (*Les tricheurs*) Fr.-It. 1958 di Marcel Carné con Pascale Petit, Jacques Charrier, Andréa Parisy, Laurent Terzieff, Roland Lesaffre, Denise Vernac, Jean-Paul Belmondo • Ritratto corale della fauna giovanile del Quartiere Latino e di St. Germain-des-Prés a Parigi, ragazzi che barano con la vita, l'amore, i sentimenti; si pascono di auto sprint, libertà sessuale e *surprise-parties* e dichiarano di fregarsi dei vecchi valori (patria, famiglia, lavoro). "Ma che cosa hanno?", domanda un personaggio. Risponde un operaio: "Cinquant'anni di bordello alle spalle e altri cinquant'anni di confusione davanti a sé". Riconosciute al film, scritto con Jacques Sigurd, l'efficace solidità della costruzione drammatica, la direzione dei giovani attori, la coerenza col tema del destino, c'è da dire che M. Carné spaccia, sotto una vernice efficace e persin troppo scaltra, vecchi trucchi melodrammatici, una storia e personaggi convenzionali. Come certi film di Cayatte di cui condivide virtù e difetti, suscitò molte discussioni. Colonna sonora jazz (Brown, Eldridge, Getz, Gillespie, Hawkins, Petterson, ecc.), fotografia di Claude Renoir. BN Dramm. 119' G **½ oooo

Peccatori senza peccato (*If Winter Comes*) USA 1947 di Victor Saville con Walter Pidgeon, Deborah Kerr, Angela Lansbury, Binnie Barnes, Janet Leigh BN Dramm. 97' G ** oo

Peccato veniale It. 1974 di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Alessandro Momo, Lino Toffolo, Orazio Orlando, Lilla Brignone, Monica Guerritore, Lino Banfi, Fred Bongusto • Nell'estate 1956, Sandrino deve accompagnare la bella cognata in assenza del fratello. I pruriti sono tanti. Visto il successo di *Malizia* (1973), le regole del profitto impongono di ribattere gli stessi tasti, con qualche variante sul tema. I propositi di critica di costume – se c'erano – si smarriscono nel raccontino balneare, piccante, ma con moderazione e molte parolacce. Comm. 100' S * ooooo

La peccatrice① It. 1940 di Amleto Palermi con Paola Barbara, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Fosco Giachetti, Umberto Melnati • Ragazza di provincia – sedotta, abbandonata e incinta – fugge di casa. Il bimbo muore e la donna cade nelle reti di loschi individui. Prima di essere travolta dal vizio si redime. Film denso che dà spesso nel tragico. Melodramma con risvolti di critica sociale. Alcuni momenti di grande intensità. La Barbara è di un'espressività penetrante. Soggetto e sceneggiatura di U. Barbaro, L. Chiarini e F. Pasinetti. BN Dramm. 90' G *** ooo

La peccatrice② It. 1975 di Pier Ludovico Pavoni con Zeudi Araya, Franco Gasparri, Ettore Manni, Clara Calamai, Francisco Rabal Dramm. 90' S * ooo

La peccatrice di San Francisco (*The San Francisco Story*) USA 1952 di Robert Parrish con Joel McCrea, Yvonne De Carlo, Sidney Blackmer, Florence Bates • Nel 1856 Rick, minatore diventato vigilante, lotta contro Cain, politicante senza scrupoli. L'amante del cattivo s'innamora del buono. Una specie di western metropolitano di colorita efficacia. Ottimo cast, fotografia di effetto. Tratto da un romanzo di Richard Summers. BN Dramm. 80' T ** ooo

Peccatrici folli (*Susan and God*) USA 1940 di George Cukor con Joan Crawford, Fredric March, Ruth Hussey, Rita Hayworth, John Carroll, Gloria De Haven, Bruce Cabot • Da una pièce (1937) di Rachel Crothers, sceneggiata da Anita Loos. Durante un viaggio in Europa un'americana del bel mondo (Crawford) scopre l'esistenza di una setta religiosa che predica ideali francescani (fratellanza, umiltà, povertà, ecc.). Tornata in America, si dedica al proselitismo e combina guai a catena. Cukor riprende il tiro al bersaglio su usi, costumi, mode, manie, smanie dell'alta società, ma il risultato è bizzarro più che riuscito. Come film M-G-M, insolito. BN Comm. 115' T **½ oo

Pecker (*Pecker*) USA 1998 di John Waters② con Edward Furlong, Christina Ricci, Lili Taylor, Mary Kay Place, Martha Plimpton, Patricia Hearst • Pecker – così chiamato perché da ragazzino piluccava invece di mangiare – è un 18enne di Baltimora con due doti: la simpatia e il talento di fare fotografie vive, scattandole a caso. Una gallerista di New York lo scopre e lo lancia. Il successo gli fa perdere il tocco, la fidanzata, le persone care. Trova la strada per una rivincita. J. Waters mette qui la sordina al suo umorismo trasgressivo, ma continua l'irriverente e lucido discorso sul potere mediatico che governa le mode, le tendenze, le manie del successo e sulla sua violenta e ipocrita stupidità, non trascurando di porre domande sull'arte e la società dello spettacolo, sui rapporti tra artisti e leggi del mercato, tra realtà e finzione. Comm. 87' G *** o

La pecora nera It. 1968 di Luciano Salce con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Adrienne La Russa Comm. 110' T *½ ooo

La pecora nera del signor ministro (*The Black Sheep of Whitehall*) GB 1941 di Basil Dearden, Will Hay con Will Hay, John Mills, Basil Sidney, Frank Cellier, Felix Aylmer BN Spion. 80' T ** oo

Pecos è qui: prega e muori It. 1967 di Maurizio Lucidi con Robert Woods, Erno Crisa, Pedro Sanchez West. 90' T * oo

Il pedone (*Der Fussgänger*) RFT-Isr. 1973 di Maximilian Schell con Gustav Rudolph Sellner, Peter Hall, Gila von Weitershausen, Ruth Hausmeister, Maximilian Schell • Giornale scandalistico indaga sul passato nazista di un industriale tedesco (G.R. Sellner) deputato al Parlamento. 2° film di M. Schell (dopo *Primo amore*, 1969), che l'ha anche scritto e prodotto, è un robusto dramma psicologico, coraggioso, ben interpretato, duro e sincero nello stesso tempo. Uscito alla chetichella, merita l'attenzione che, allora, non gli fu data. Dramm. 92' T **½ oo

Pee-Wee's Big Adventure (*Pee-Wee's Big Adventure*) USA 1985 di Tim Burton con Paul Reubens, Elizabeth Daily, Mark Holton, Diane Salinger, Judd Omen • A Pee-Wee Herman (P. Reubens, anche sceneggiatore con Phil Hateman e Michael Warhol), sognatore di glorie ciclistiche nonché collezionista di giocattoli stravaganti, viene rubata una preziosa bicicletta. Alla sua ricerca, facendo bizzarri incontri, parte per il Texas, passa per Alamo, arriva a Hollywood negli studi della Warner che mette a soqquadro. Il 1° lungometraggio del 26enne T. Burton, una commedia *slapstick* che tracima di citazioni e rimandi cinematografici, ha per modello *Hellzapoppin* (1941) e ha l'estro inventivo di un buon cartoon. "Quello di Pee-Wee è a tutti gli effetti *un monde à l'envers* dove crollano gli ordini gerarchici e i rapporti tra gli uomini si liberano diventando eccentrici, inopportuni, profanatori" (M. Spanu). P. Reubens era un divo TV popolare negli anni '80, la cui carriera fu stroncata nel 1991 da uno scandalo sessuale. Esordio come compositore del cantante Danny Elfman del gruppo Oingo Boingo. Ebbe un mediocre seguito: *La mia vita picchiatella*. Comico 91' T *** oo

Peg del mio cuore (*Peg o'My Heart*) USA 1922 di King Vidor con Laurette Taylor, Mahlon Hamilton, Russell Simpson, Ethel Grey Terry, Nigel Barrie • La giovane irlandese Margaret O'Connell detta Peg viene persuasa a lasciare la casa del padre, ruvido rivoluzionario che ha lottato per l'indipendenza dell'Irlanda, e va a studiare presso una zia aristocratica. Dopo averla messa a soqquadro con la sua ribelle schiettezza, torna dal padre. È il 1° dei 3 film interpretati da L. Taylor (nata Cooney, 1884-1946), trasposizione di una commedia (1912) di John Hartley Manners, suo marito, che fu replicata a teatro non meno di 10 000 volte negli USA e fuori (in Italia con Emma Gramatica). La stessa Taylor ne fu la prima interprete per 600 repliche. Costretto a rispettare scrupolosamente la sceneggiatura, supervisionata dall'autore, e a far passare per sedicenne una protagonista non lontana dai quarant'anni, K. Vidor si limitò a fare del decoroso "teatro in scatola". Nel 1924 la censura italiana fece tagliare dalle didascalie ogni accenno alla rivoluzione irlandese e la sequenza dei soldati britannici che sciolgono con la forza un comizio dove il padre di Peg arringa i compatrioti. Nel 1933 la M-G-M produsse un rifacimento, diretto da R.Z. Leonard con Marion Davies. BN Comm. 80' ca. (8 bobine) (RAG) ** ooo

Peggio di così si muore It.-Fr.-Sp. 1995 di Marcello Cesena con Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Marcello Cesena, Gisella Sofio Comico 92' T * oo

Peggio per me (*Hélas pour moi*) Fr.-Svizz. 1993 di Jean-Luc Godard con Gérard Depardieu, Laurence Masliah, Bernard Verley, Jean-Louis Loca, François Germond • Il detective Abraham Klimt indaga sulla scomparsa di Simon Donnadieu, marito di Rachel. Una notte la donna riceve la visita di Simon, almeno così lei crede, mentre un dio ha preso in prestito il suo corpo per sedurla. Rachel lo respinge. Il dio riparte, lasciando il vero Simon. Klimt se ne va senza aver capito quel che è successo. Scritto, diretto e montato da Godard, il film è liberamente tratto dal libro *Amphitryon 38* di Jean Giroudoux, ispirato a un noto racconto mitologico, quello di Zeus che prende l'aspetto di Anfitrione per abusare di Alcmena, la sua sposa. Operazione abituale al regista franco-svizzero che, entrato nell'alta età, riflette e si interroga su un mondo ormai dominato da violenza e corruzione all'insegna del denaro e del profitto. Godard gli contrappone amore, poesia, bellezza, incarnate nella presenza luminosa di Rachel. Non c'è trama narrativa, frantumata in schegge, divisa in capitoli, esaltata da splendidi paesaggi di campagna (fotografia: Caroline Champetier) e da frammenti musicali di Darling, Bach, Holliger, Sostakovič, Beethoven, Honegger, Čajkovskij. Fant. 84' T *** o

Peggio per me... meglio per te It. 1967 di Bruno Corbucci con Little Tony, Katia Kristina, Gianni Agus, Aldo Puglisi, Maria Pia Conte, Antonella Steni Mus. 98' T * oo

I peggiori anni della nostra vita It. 1950 di Mario Amendola con Carlo Campanini, Virginia Belmont, Paolo Stoppa, Silvana Jachino, Nando Bruno, Aroldo Tieri BN Comm. 90' T *½ oo

Peggy Sue si è sposata (*Peggy Sue Got Married*) USA 1986 di Francis Ford Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage, Barry Miller, Don Murray, Maureen O'Sullivan, Catherine Hicks, Barbara Harris, John Carradine, Helen Hunt, Jim Carrey • Nel 1985 Peggy va con la figlia ventenne a una festa di ex studenti. Eletta reginetta sviene e si ritrova nel 1960 con la memoria e l'esperienza degli anni trascorsi. Seppur ricca di risvolti buffi e parentesi umoristiche, è una commedia melanconica. È probabile che uno spettatore americano riesca a cogliere meglio tutta la ricchezza dei riferimenti, ma la mano di Coppola si sente. K. Turner irradia luce. Comm. 104' T *** ooo

Pel di Carota (*Poil de Carotte*) Fr. 1932 di Julien Duvivier con Harry Baur, Robert Lynen, Catherine Fonteney, Christiane Dor, Colette Segal • È la storia di un ragazzo di campagna che – maltrattato dalla madre e dai fratelli, trascurato e poco capito dal padre – tenta di uccidersi. Da un racconto (1894) di Jules Renard, già filmato nel '26 e ridotto anche per il teatro. È uno dei migliori film di Duvivier, un bell'esempio di trasposizione letteraria in termini dinamicamente cinematografici, con un montaggio straordinario. BN Dramm. 80' T *** ooo

Pelham 123: ostaggi in metropolitana (*The Taking of Pelham 1 2 3*) USA 2009 di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta, James Gandolfini, Luis Guzmán, John Turturro • È il remake di *Il colpo della metropolitana* (1974) – tratto da un romanzo di John Godey – liberamente adattato da Brian Helgeland e David Koepp, diretto dal fratello di Ridley, l'inglese Tony Scott. Con 3 complici, un criminale evaso, cattolico fanatico, ex speculatore finanziario, s'impadronisce di una carrozza della metropolitana di New York, la blocca tra due fermate e chiede un riscatto di 10 milioni di dollari da pagare entro un'ora, minacciando di uccidere un ostaggio (sono 17) per ogni minuto di ritardo. Privo delle ambizioni sociologiche del precedente, è ipertrofico e ipercinetico dal montaggio iperfrenetico. S'infischia della logica narrativa e probabilmente della stessa sceneggiatura in cui il personaggio di Walter Matthau si sdoppia tra quelli di Washington e Turturro. Eppure non è da buttar via. È forse il film più riuscito nel cinema superficiale di Scott Jr., e non solo per merito degli attori. Thrill. 106' T **½ ooo

La pelicula del rey (C'era una volta un re) (*La pelicula del rey*) Arg. 1986 di Carlos Sorin con Ulises Dumont, Julio Chavez, Villanueva Cosse, Miguel Dedovich, Anna Maria Giunto • Nel '71, un giovane regista vuole girare un film su un bizzarro personaggio dell'Ottocento che si fece proclamare dagli indios re dell'Auracania e della Patagonia. Il produttore si defila; man mano che si procede verso il Sud della Patagonia, attori e tecnici se la squagliano. Ancora cinema nel cinema, con parallelismi metaforici tra una storia e l'altra. Non sempre la sregolatezza è genio: attraversando vari registri narrativi, il racconto procede come un'auto veloce guidata da un pilota che non sa controllarla. Generoso Leone per l'opera prima a Venezia. Dramm. 107' T **½ oo

La pelle It.-Fr. 1981 di Liliana Cavani con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster, Carlo Giuffré, Ken Marshall, Alexandra King • Napoli 1943-44. Mafioso locale tratta lo scambio di prigionieri tedeschi con il generale Clark. Sullo sfondo di una Napoli distrutta e corrotta si aggiunge una violenta eruzione del Vesuvio. Dal romanzo (1946) di Curzio Malaparte. Un presepe sconsacrato, sanguinoso e iperrealista del costo di 3 miliardi. Con strizzate d'occhio al peggior cinema americano del genere e sciovolate nel teatro napoletano, è un concentrato di orrori e violenze. Macelleria ad alto livello, per quanto riguarda gli effetti speciali. Attori stonati. 2 musicisti (Lalo Schifrin, Roberto De Simone) sprecati. In alcuni momenti truci la *pietas* si sente. Bravo Giuffré. Dramm. 133' G ** ooo

Pelle alla conquista del mondo (*Pelle Erobreren*) Dan.-Sve. 1987 di Bille August con Max von Sydow, Pelle Hvenegaard, Erik Paaske, Axel Ströbe, Astrid Villaume, Morten Jorgensen • Alla fine del secolo scorso, contadino svedese, povero e analfabeta, emigra col figlioletto. Sbarcati in Danimarca, trovano lavoro nella fattoria dei coniugi Kongstrup dove il piccolo Pelle segue la dura scuola della vita. Premiato con la Palma d'oro a Cannes e 2 volte come il miglior film danese e svedese, l'opera n. 5 di August, ex operatore, ha il passo lento ma sicuro di un fondista e un fascino figurativo che attinge con sapienza alla bellezza del paesaggio costiero danese. Nel film, tratto dalla 1ª parte ("L'infanzia") del romanzo di Martin Andersen-Nexø, campeggia M. von Sydow. Tipico esempio di un illustrativo accademismo registico contestato dalla giovane critica. Dramm. 150' T **½ ooo

Pelle d'angelo (*Peau d'ange*) Fr. 2002 di Vincent Perez con Morgane Moré, Guillaume Depardieu, Karine Silla, Magalie Woch, Hélène de Saint-Père, Laurent Terzieff, Valeria Bruni Tedeschi Dramm. 85' T ** oo

Pelle di donna (*Le Journal d'une femme en blanc*) Fr.-It.

1965 di Claude Autant-Lara con Marie-José Nat, Jean Valmont, Claude Gensac, Robert Benoît, Paloma Matta, Jean-Pierre Dorat • Dal romanzo di André Soubiran, sceneggiato da Jean Aurenche e René Wheeler. Diario di Claude Sauvage, giovane e sensibile ginecologa, che in un ospedale di provincia deve far fronte a casi e aspetti drammatici della vita femminile: gravidanze non desiderate, aborti procurati per necessità economiche, subalternità delle mogli nei ruoli coniugali. Film a tesi. Per valutarlo occorre tener conto della sua data di produzione; non a caso, sulla stessa tematica, uscì in Italia nel 1965 *Un mondo nuovo* di De Sica-Zavattini. Purtroppo è grossolanamente ingenuo (la ginecologa che si fa mettere incinta da un bellimbusto), melodrammatico (la giovane che muore di tetano), sempre mal recitato, se si esclude l'intensa M.-J. Nat. Tipico manufatto filmico per dibattito. Preannuncia, comunque – o almeno auspica – la liberazione della donna e la fine del dominio maschile. BN Dramm. 120′ G ** ooo

Pelle di rame (*Jim Thorpe - All American*) USA 1951 di Michael Curtiz con Burt Lancaster, Charles Bickford, Steve Cochran, Phyllis Thaxter, Dick Wesson • Vita, trionfi, disavventure di Jim Thorpe, pellerossa, che vinse l'oro per il pentathlon e il decathlon alle Olimpiadi di Stoccolma nel 1912, ma le medaglie gli furono tolte per squalifica: aveva giocato a baseball in una lega minore come professionista (saranno riconsegnate alla figlia nel 1983, dopo la riabilitazione postuma). La morte del figlio lo sprofondò nell'alcolismo, da cui uscì grazie alla moglie (Thaxter) e al suo allenatore (Bickford). Morto nel 1953, Thorpe fece in tempo a dare consulenza tecnica al film che, prodotto dalla Warner, è afflitto dall'ipocrita patetismo hollywoodiano: il successo dell'atleta è dovuto anche alla sollecitudine dei bianchi, mentre la sua decadenza è attribuita soltanto alle debolezze del suo carattere. Bravo B. Lancaster, bravissimo C. Bickford, M. Curtiz a disagio: lo sport non era il suo pane. BN Sport. 107′ T ** ooo

Pelle di sbirro (*Sharky's Machine*) USA 1981 di Burt Reynolds con Burt Reynolds, Rachel Ward, Vittorio Gassman, Brian Keith, Charles Durning, Bernie Casey, Henry Silva • Passato dalla narcotici alla buoncostume, poliziotto indaga su una prostituta e arriva a un pezzo grosso della politica. Dal romanzo di William Dehl un poliziesco diretto con mestiere e con compiaciuti eccessi violenti. Bizzarra colonna musicale a base di jazz, fotografia di gran classe (W.A. Fraker). 3° film di B. Reynolds regista, meno interessante dei primi 2. Poliz. 119′ S **½ oo

Pelle di serpente (*The Fugitive Kind*) USA 1959 di Sidney Lumet con Marlon Brando, Anna Magnani, Joanne Woodward, Maureen Stapleton, Victor Jory BN Dramm. 135′ T ** oo

Pellegrinaggio (*Pilgrimage*®) USA 1933 di John Ford con Henrietta Crosman, Heather Angel, Norman Foster, Marian Nixon, Maurice Murphy, Charley Grapewin, Hedda Hopper • Nel 1917, durante la prima guerra mondiale, una madre dispotica, per allontanarlo dall'innamorata che aspetta un bambino, spinge il figlio Jim ad arruolarsi. Il bambino nasce mentre Jim viene ucciso sul fronte francese. Soltanto dopo essere andata dieci anni dopo in pellegrinaggio sulla tomba del figlio con un gruppo di madri di decorati, la donna si rende conto degli errori commessi e si avvicina alla nuora e al nipotino. Tratto dal racconto *Gold Star Mother* di I.A.R. Wylie, è un melodramma sentimentale sottovalutato anche per il suo contrappunto umoristico che impregna il pellegrinaggio in Francia. BN Sent. 95′ T **½ oo

Pelle viva It. 1962 di Giuseppe Fina con Raoul Grassilli, Elsa Martinelli, Franco Sportelli, Lia Rainer • La storia d'amore tra Andrea (R. Grassilli), operaio della Bassa Lombarda, e la pugliese Rosaria (E. Martinelli), ragazza-madre, s'innesta sullo sfondo dei disagi dei pendolari che vanno a lavorare a Milano in treno. Scritto con Carlo Castellaneta ed esordio di un dotato cineamatore, è uno dei rari film di ambiente proletario nell'Italia del boom economico che, pur su un dimesso impianto stilistico e con troppa carne tematica al fuoco, è ricco di notazioni psicologiche e di costume, impregnato di un dolente pathos senza pesantezze ideologiche. BN Dramm. 116′ T **½ o

Pelo di spia (*Nathalie Agent Secret*) Fr.-It. 1959 di Henri Decoin con Martine Carol, Félix Marten, Mario Moreno BN Spion. 82′ T ** oo

Pena di morte (*Death Penalty*) USA 1980 di Waris Hussein con Colleen Dewhurst, David Labiosa, Dana Elcar, Joe Morton Dramm. 100′ G ** oo

La pendolare (*Elle court, elle court, la banlieue*) Fr. 1973 di Gérard Pirès con Marthe Keller, Jacques Higelin, Annie Cordy, Nathalie Courval, Victor Lanoux, Coluche, Miou-Miou • Il lavoro li divide, lui rientra troppo tardi, lei deve alzarsi troppo presto. Crisi inevitabile. Come ridere in modo simpatico delle nostre disgrazie. Con ritmo vivace G. Pirès mette i suoi due personaggi in corsa continua tra metró-lavoro-casa. Tratto dal romanzo *4 heures de transport par jour* di Brigitte Gros, è scorrevole e ironico. Bravi caratteristi. Comm. 89′ T ** ooo

Pendulum (*Pendulum*) USA 1969 di George Schaefer con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, Charles McGraw, Madeleine Sherwood • Assassino violentatore, liberato sulla parola, uccide la moglie del poliziotto che l'aveva arrestato e il suo amante. I sospetti cadono sul poliziotto. Ha il passo un po' pesante questo melodramma poliziesco efficiente, ma poco avvincente per mediocrità di stile e mancanza di invenzioni. Il problema dei diritti dell'imputato è esposto con scrupolo. Giallo 106′ G ** oo

Pene d'amor perdute (*Love's Labour's Lost*) GB-USA 1999 di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Richard Briers, Richard Clifford, Carmen Ejogo, Daniel Hill, Nathan Lane, Natascha McElhone, Alicia Silverstone, Geraldine McEwan, Emily Mortimer, Alessandro Nivola, Stefania Rocca • Nel 1939 il giovane re di Navarra e tre suoi amici giurano in pubblico di rinunciare alle donne per tre anni, dedicandosi a studi severi. L'arrivo della principessa di Francia e delle sue tre dame li rende spergiuri. Ma comincia la 2ª guerra mondiale. L'adattamento della commedia (1595) di Shakespeare è dello stesso K. Branagh che, riservandosi la parte di Berowne, l'ha anche coprodotto. Sua è anche l'idea di prendere come modello stilistico il musical hollywoodiano degli anni '30 (F. Astaire, B. Berkeley, ecc.) e degli anni '50, mescolando i versi del testo con i numeri danzati e le canzoni di G. Gershwin, C. Porter, J. Kern, I. Berlin. Presi uno per uno, gli ingredienti sono di prima qualità. Manca l'amalgama. Comm. 95′ T ** ooo

Penelope, la magnifica ladra (*Penelope*) USA 1966 di Arthur Hiller con Natalie Wood, Ian Bannen, Dick Shawn, Peter Falk, Jonathan Winters, Lila Kedrova, Lou Jacobi • La moglie del presidente di una banca americana è cleptomane. Arriva persino, truccata da vecchietta, a far rapine in banca. Commedia sciocchérella e sbiadita, soltanto qua e là divertente per merito di P. Falk nella consueta parte di investigatore. Da un romanzo di E.V. Cunningham, pseudonimo di Howard Fast. Comm. 97′ T ** ooo

La penna rossa (*The 13th Letter*) USA 1951 di Otto Preminger con Linda Darnell, Charles Boyer, Constance Smith, Michael Rennie, Françoise Rosay BN Dramm. 85′ T ** oo

Penne nere It. 1952 di Oreste Biancòli con Marcello Mastroianni, Marina Vlady, Camillo Pilotto, Enzo Staiola • In Carnia fiorisce l'amore tra Pieri e Gemma. Scoppia la 2ª guerra mondiale, Pieri e suo fratello sono reclutati, l'8 settembre 1943 li coglie in Albania. Tornano a baita, s'oppongono ai tedeschi. Nozze. Mastroianni interpretò nel '52 ben 7 film. *Penne nere* è tra i più dimenticabili. Ma vederlo col cappello alpino e la sua faccia di bravo ragazzo, capace di eroismi, fa una certa impressione. Giuseppe Berto tra gli sceneggiatori. BN Guerra 90′ T ** oo

Pennies from Heaven (*Pennies From Heaven*) USA 1981 di Herbert Ross con Steve Martin, Bernadette Peters, Jessica Harper, Christopher Walken, Vernel Bagneris, John McMartin • 1934, Chicago. L'infelice vita privata di un autore è in contrasto con i fantastici sogni a occhi aperti che gli vengono suggeriti dalle più belle canzoni degli anni della Depressione. Tratto da una serie TV britannica di Dennis Potter, che ha scritto la sceneggiatura. La messinscena di numeri musicali degli anni '30 è eccellente, grazie anche alla fotografia di G. Willis e alle scene di Ken Adam. Conosciuto anche come *Spiccioli dal cielo*. Mus. 107′ T *** oo

Pensaci, Giacomino! It. 1936 di Gennaro Righelli con Angelo Musco, Dria Paola, Amelia Chellini, Maria Bragaglia, Elio Steiner, Salvatore Costa, Olinto Cristina, Vandina Guglielmi • Il prof. Toti dal cuore d'oro accetta di sposare la figlia del bidello incinta, ma farà di tutto per "far rinsavire" il vero padre e creare una famiglia per la bambina (Vandina Guglielmi). È la commedia (1916) di Luigi Pirandello portata sullo schermo con un ottimo A. Musco, umano e commovente. BN Comm. 76′ T ** oo

Pensavo fosse amore... invece era un calesse It. 1991 di Massimo Troisi con Massimo Troisi, Francesca Neri, Angelo Orlando, Marco Messeri, Natalia Bizzi • Tira e molla di sentimenti a Napoli tra Cecilia, libraia, e Tommaso, proprietario di un ristorante. Intorno a loro, altri personaggi in crisi. È il più ambizioso ma anche il meno riuscito dei film di M. Troisi che dà il meglio di sé nei lunghi monologhi. Brava e bella F. Neri, tutti bravi i comprimari cui, caso raro, Troisi concede il giusto spazio. Film d'amore, sull'amore, intorno e dentro l'amore, ha avuto i suoi sostenitori: "Piccolo piccolo e anarchico... uniforme e imprendibile, fluidissimo e singhiozzante, febbricitante e dolcissimo" (Gariazzo & Chiacchiari). Comm. 106′ T **½ oo

Pensieri pericolosi (*Dangerous Minds*) USA 1995 di John N. Smith con Michelle Pfeiffer, George Dzundza, Courtney B. Vance, Robin Bartlett, Beatrice Winde, John Neville • Perduto dopo nove anni il lavoro nel corpo dei Marines, una insegnante ottiene un posto in un liceo di Palo Alto dove è alle prese con sedicenni inclini alla delinquenza. Grazie ad arditi collegamenti tra Dylan Thomas e Bob Dylan, li doma, li educa, li trasforma in bravi cittadini. Ispirato al romanzo autobiografico *My Posse Don't Do Their Homework* di LouAnne Johnson, l'edificante film vende pedagogiche banalità basate sul consueto schema propagandistico: "il compito di un insegnante americano è infondere fiducia in sé stessi e nell'opportunità che ti offre la Grande America" (S. Danese). Per M. Pfeiffer è un incidente di percorso. Obbligato? Dramm. 100′ T ** oo

Pensiero d'amore It. 1969 di Mario Amendola con Mal, Silvia Dionisio, Pippo Franco, Francesco Mulé, Angela Luce, Carlo Delle Piane Comm. 96′ T *½ oo

Il pensionante (*The Lodger*) USA 1944 di John Brahm con Merle Oberon, George Sanders, Laird Cregar, Cedric Hardwicke, Sara Allgood, Aubrey Mather • Londra 1880. Una famiglia che affitta camere sospetta che il nuovo inquilino sia Jack the Ripper che uccide e mutila le sue vittime, scelte tra le attrici di teatro. Questa storia di nebbia londinese era già stata trattata da Hitchcock (1926) e da Elvey (1932). Sarà ripresa da Fregonese (1954). Film d'atmosfera di taglio espressionista con un suggestivo bianconero di Lucien Ballard, suspense serrata, regia ai limiti del virtuosismo e un potente L. Cregar (1916-44) che sarebbe morto – ultimato *Hangover Square* dello stesso Brahm – pochi mesi dopo di crisi cardiaca a causa di una troppo energica cura dimagrante. BN Dramm. 84′ G *** oo

Il pensionante - Una storia della nebbia di Londra (*The Lodger - A Story of the London Fog*) GB 1926 di Alfred Hitchcock con Ivor Novello, June, Marie Ault, Arthur Chesney, Malcolm Keen • Versione aggiornata della storia di Jack lo Squartatore, qui ingiustamente identificato in un pensionante dalle strane abitudini. Da un romanzo di Mrs. Belloc Lowndes, è il 3° film di Hitchcock e il 1° di cui si dichiarò soddisfatto e in cui compare (2 volte). I 6 successivi gli sono decisamente inferiori. C'è già il suo inconfondibile tocco visivo e anticipa i temi del falso colpevole, del sospetto, della minaccia che percorrono tutto il suo cinema. Fu rifatto diverse volte. BN Dramm. 84′ (75′) T *** ooo

La pensione (*The Room Upstairs*) USA 1987 di Stuart Margolin con Stockard Channing, Sam Waterston, Linda Hunt, Sarah Jessica Parker, James Handy Comm. 100′ T ** oo

Pensione Mimosa (*Pension Mimosas*) Fr. 1935 di Jacques Feyder con Françoise Rosay, Paul Bernard, Lise Delamare, André Alerme, Paul Azaïs, Arletty, Raymond Cordy • I coniugi Noblet (Rosay e Alerme) hanno una pensione – Les Mimosas – sulla Costa Azzurra dove lui fa il croupier. Adottano Pierrot (Bernard) che il padre riprende all'uscita della prigione. Dieci anni dopo il ragazzo ricompare. Vive dei proventi del gioco d'azzardo e cerca di strappare denaro ai genitori adottivi. Presa da un amore un po' ambiguo, Louise Noblet accetta in casa Nelly (Delamare), l'amante di Pierrot, ma poi, gelosa, ne segnala la presenza al suo ex protettore. È, insieme con *La kermesse eroica*, il miglior film sonoro di J. Feyder che lo scrisse con Charles Spaak. I rapporti tra la Noblet e il figlio adottivo rimandano a *Fedra*, ma il tema principale è la passione del gioco nelle diverse classi sociali. Ottimo esempio del naturalismo francese degli anni '30 che influenzò assai Marcel Carné (che lavorò in questo film come aiuto). Nel suo genere e nei suoi limiti un film perfetto grazie anche ai contributi di Lazare Meerson scenografo e Roger Hubert operatore. F. Rosay (vero nome: Bandy de Nalèche, 1891-1974) era la moglie di Feyder. BN Dramm. 110′ G *** ooo

Pentagram (*The First Power*) USA 1990 di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith, Jeff Kober, Mykelti Williamson, Elizabeth Arlen Horr. 99′ G * oo

Pentimento (*Pokayaniye*) URSS 1986 di Tenghiz Abuladze con Avtandil Makharadze, Ija Ninidze, Merab Ninidze, Zejnab Bozvadze, Edisher Ghiorgobiani, Kakhi Kavsadze • Il cadavere di Varlam Aravidze – borgomastro di una grossa città georgiana che ha appena avuto funerali solenni – è disseppellito tre volte. L'autrice del macabro misfatto è una donna la cui famiglia è stata vittima delle sue angherie. Al processo si ricostruisce la storia del despota Varlam: ha baffetti alla Hitler, i gesti e il balcone di Mussolini, gli occhialetti di Beria, l'ardore di Somoza, la cordialità minacciosa di Stalin. Per rievocare gli anni di piombo dello stalinismo T. Abuladze pratica la mescolanza dei generi con un omaggio a Chaplin e rimandi a Buñuel. È un grottesco poema satirico che osa paragonare la dittatura staliniana a quella hitleriana con un accostamento che a molta parte della sinistra occidentale ripugnava allora e oggi ripugna ancora (un po' meno). Ideato alla fine dell'epoca di Breznev, realizzato nel 1984 sotto Andropov e Cernenko, uscì soltanto alla fine del 1986 sotto Gorbaciov: 12 milioni di spettatori nell'URSS, premio speciale della giuria di Cannes, notorietà internazionale per il georgiano Abuladze di cui fu purtroppo l'ultimo film. In quegli anni "Varlam" divenne in Russia sinonimo di tiranno. Memorabile, nel registro drammatico, la sequenza del deposito dei tronchi arrivati dalla Siberia sui quali si cercano i nomi dei deportati nei campi di lavoro. Come epigrafe gli si addice un'amara frase di S.M. Ejzenštejn: "Nella vita la giustizia trionfa sempre, ma spesso la vita è troppo corta". Grott. 145′ T **** oooo

Il pentito It. 1985 di Pasquale Squitieri con Franco Nero, Tony Musante, Max von Sydow, Erik Estrada, Rita Rusic, Ivo Garrani Dramm. 120′ T *½ oo

People I Know (*People I Know*) USA 2002 di Danny Algrant con Al Pacino, Kim Basinger, Téa Leoni, Ryan O'Neal, Richard Schiff, Bill Nunn, Robert Klein • Un P.R. sul viale del tramonto (Al Pacino) è impegnato su troppi fronti nell'arco di una frenetica giornata newyorkese: tra l'organizzazione di una prima teatrale, una raccolta di beneficenza fatta per riavvicinare i leader di due comunità contrapposte, il tentativo disperato di coinvolgere negli eventi di cui si occupa squallidi politicanti, cerca di risolvere i suoi

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

problemi di salute e di non deludere ancora una volta l'amata vedova di suo fratello. Finisce coinvolto nell'omicidio di una ingombrante stellina ricattatrice e drogata. Diretto dal giovane D. Algrant (già autore della fortunata serie TV *Sex and The City*), è un dramma urbano sugli intrighi criminali che s'intrecciano a quelli politici, entrambi basati sulle relazioni pubbliche, le conoscenze, il denaro. Film desolato e disperato, incentrato sul personaggio di un fallito, raccontato con il ritmo e le cadenze degli effetti di una pastiglia di ecstasy, è illuminato dalla presenza, breve ma che lascia il segno, di una K. Basinger crepuscolare, intensa, bellissima, unico personaggio della storia fuori dalle brutture di un mondo cinico e corrotto. Dramm. 100' G *** oo

Pepe (*Pepe*) USA 1960 di GEORGE SIDNEY con CANTINFLAS, DAN DAILEY, SHIRLEY JONES, MAURICE CHEVALIER, BING CROSBY, SAMMY DAVIS JR., JIMMY DURANTE, ZSA ZSA GABOR, JUDY GARLAND, PETER LAWFORD, JANET LEIGH, JACK LEMMON, KIM NOVAK Comm. 157' T *½ ooo

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio (*Pepi, Luci, Bom y otras chicas del monton*) SP. 1980 di PEDRO ALMODÓVAR con CARMEN MAURA, EVA SIVA, OLVIDO GARA "ALASKA", FELIX ROTAETA, JULIETA SERRANO, PEDRO ALMODÓVAR • Pepi coltiva pianticelle di marijuana sul balcone. Un poliziotto la scopre e accetta di non denunciarla in cambio della sua verginità. Per vendicarsi, Pepi chiede aiuto all'amica Bom che seduce la moglie masochista del poliziotto e lo fa bastonare dagli amici, che sbagliano e pestano il suo gemello. Opera prima del trasgressivo regista spagnolo, ex impiegato della SIP, omosessuale e rockettaro, girata in 16 mm nel 1978, è un divertente, caotico, ironico quadro di un microcosmo che riesce a far ridere, a scandalizzare o imbarazzare con canagliesca grazia amorale. Grott. 82' G *** oo

Peppino e Violetta IT.-FR. 1951 di MAURICE CLOCHE con VITTORIO MANUNTA, DENIS O'DEA, GUIDO CELANO, NERIO BERNARDI, ARNOLDO FOÀ, CLELIA MATANIA BN Sent. 86' (RAG.) ** ooo

Peppino, le modelle e "chella llà" IT. 1957 di MARIO MATTÒLI con TEDDY RENO, GIULIA RUBINI, PEPPINO DE FILIPPO, GINO BRAMIERI, MASSIMO SERATO • Cameriera è ospitata da giovane pittore di cui s'innamora. La famiglia di lei pretende la "riparazione". Film scritto e girato espressamente per le canzoni di Teddy Reno, sulla cresta dell'onda in quel momento, pessimo attore. La Rubini aveva una faccia promettente. BN Comm. 92' T ** oo

Per amare Carmen (*Carmen®*) SP.-GB-IT. 2003 di VICENTE ARANDA con PAZ VEGA, LEONARDO SBARAGLIA, JOSÉ LINUESA, JAY BENEDICT, ANTONIO DECHENT, JOAN CROSAS, JOE MACKAY Dramm. 119' G *½ oo

Per amare Ofelia IT.-SP.-FR. 1974 di FLAVIO MOGHERINI con RENATO POZZETTO, FRANÇOISE FABIAN, GIOVANNA RALLI, ALBERTO DE MENDOZA, DIDI PEREGO, MAURIZIO ARENA • Giovane pubblicitario, orfano di padre, è bloccato nei rapporti con il gentil sesso dall'amore per la bella e ancor giovane madre. L'aiuta a sbloccarsi una spiccia ex prostituta, innamorata di lui. Al suo 2° film l'ex scenografo Mogherini tiene a battesimo il cabarettista Pozzetto in un film che non manca né di brio né di garbo, nonostante le concessioni volgarucce alla commedia romanesca. Comm. 110' T **½ ooo

Per amore... dei soldi (*Where the Money Is*) USA-GERM. 1999 di MAREK KANIEVSKA con PAUL NEWMAN, LINDA FIORENTINO, DERMOT MULRONEY, SUSAN BARNES, ANNE PITONIAK • Un vecchio carcerato finge un ictus per farsi trasferire in una clinica di lungodegenti dove è curato da un'infermiera furba, ambiziosa e a caccia di emozioni che il marito – tutto lavoro, famiglia e TV – non può darle. Nasce così il progetto di un colpo notturno in banca, eseguito dall'improbabile trio. Prodotto dai fratelli Ridley e Tony Scott, il 3° film di M. Kanievska, cecoslovacco emigrato in Inghilterra e rinomato regista pubblicitario, è una commedia ladresca, congegnata con furbizia, che brilla quasi soltanto per merito di P. Newman, con o senza baffo, istrione sapiente sul doppio registro dell'ebetismo da ictus e della vitalità indomita del vecchio furfante. Comm. 88' T ** ooo

Per amore di Cesarina IT. 1976 di VITTORIO SINDONI con WALTER CHIARI, GINO BRAMIERI, VALERIA MORICONI, CINZIA MONREALE, ROBERTO CHEVALIER • Il proprietario (Chiari) di una pensione di Cesenatico, marito e padre, diventa l'amante della figlia (Monreale) di un amico (Bramieri) e fugge con lei. Ma non vanno lontani. Passata inosservata quando uscì, è una commedia insolita nel panorama del cinema italiano dei '70, e non soltanto per il brio comico dei 2 mattatori: ci sono l'aria di Romagna, un dialogo senza fronzoli e personaggi disegnati con acutezza. Scritto dal regista con Ghigo De Chiara. Comm. 95' G **½ ooo

Per amore e per denaro (*Love and Money*) USA 1982 di JAMES TOBACK con RAY SHARKEY, ORNELLA MUTI, KLAUS KINSKI, ARMAND ASSANTE, SUSAN HELDFOND, KING VIDOR Dramm. 90' T ** oo

Per amore ho catturato una spia russa (*To Catch a Spy*) GB 1971 di DICK CLEMENT con KIRK DOUGLAS, MARLÈNE JOBERT, TREVOR HOWARD, TOM COURTENAY, BERNADETTE LAFONT, BERNARD BLIER Comm. 94' T * oo

Per amore... per magia... IT. 1967 di DUCCIO TESSARI con GIANNI MORANDI, MINA, ROSEMARIE DEXTER, MISCHA AUER, DANIELE VARGAS, HAROLD BRADLEY, LORELLA DE LUCA, SANDRA MILO, PAOLO POLI, ROSSANO BRAZZI, TONY RENIS • Aladino è deciso a conquistare il cuore della bella Esmeralda e, per ottenerlo, deve affrontare il perfido Visconte di Pallerineri che gliela contende. Simpatica versione musicale di *La lampada di Aladino*, piena di facce note, canzoni e fantasiosi effetti speciali. Mus. 110' T ** ooo

Per amore, solo per amore IT. 1993 di GIOVANNI VERONESI con DIEGO ABATANTUONO, PENÉLOPE CRUZ, ALESSANDRO HABER, STEFANIA SANDRELLI, RENATO DE CARMINE • Come nel romanzo (1983), premio Campiello 1984, di Pasquale Festa Campanile dal quale è tratto, G. Veronesi e il suo sceneggiatore Ugo Chiti hanno raccontato Giuseppe della stirpe di Davide, sposo di Maria Vergine e padre delegato di Gesù Cristo, come un uomo comune, immerso nel quotidiano: prima scapolo curioso della vita, amante delle donne, ingegnoso artigiano del legno, di cui Maria giovinetta è innamorata sin da bambina, e poi sposo appassionato al punto di accettarne la misteriosa gravidanza, di perdere il senno e di morirne: "La storia che venne dopo cancellò la sua". La direzione degli attori è all'altezza della rischiosa impresa e ne fa una scommessa vinta anche se la maggioranza dei critici lo sbrigò come un disinvolto e illustrativo tentativo di commedia all'italiana e i cattolici ufficiali lo attaccarono per eccesso di umanizzazione ai limiti con la profanazione. Oltre a P. Cruz (doppiata da Stella Musy), Maria poco ortodossa che tocca note di ammirevole intensità, Abatantuono interpreta Giuseppe con misura e ritegno che non smorzano la sua energia, spalleggiato da un ottimo A. Haber nella parte del greco Socrates. Nel romanzo è il narratore; qui diventa il coro silenzioso di quella che, in fondo, è la storia di un amore coniugale. Nastro d'argento e David di Donatello come non protagonista. Bibl. 105' T *** oo

Per caso o per azzardo (*Hazards ou coïncidences*) FR.-CAN. 1998 di CLAUDE LELOUCH con ALESSANDRA MARTINES, PIERRE ARDITI, MARC HOLLOGNE, LAURENT HILAIRE, VÉRONIQUE MOREAU, PATRICK LABBÉ, GEOFFREY HOLDER • Per avere un figlio, diva italiana del balletto classico, rinuncia alla carriera e perde il partner che ama. Otto anni dopo trova quel che potrebbe essere l'uomo della sua vita che annega in mare con il figlio. Folle di dolore, fa un lungo pellegrinaggio nei luoghi di una memoria inventata. Un bizzarro docente di futurologia la insegue. Al suo 32° lungometraggio C. Lelouch gioca con il tempo, lo spazio, la memoria, il viaggio, il teatro, il *cinéma-théâtre*, la TV, la danza e soprattutto il video. C'è anche un omaggio al pittore lituano Chaïm Soutine (1893-1943), un po' di jazz, l'hockey su ghiaccio e, come il solito, molti aforismi parafilosofici e poetizzanti sull'amore, la morte e la vita che è, come il film, un mix di generi. 4° film di A. Martines con il marito regista. Si muove bene e s'è meritata un premio al Festival di Chicago 1998. Dramm. 120' T **½ ooo

Per 100 chili di droga (*Cisco Pike*) USA 1972 di BILL W.L. NORTON con KRIS KRISTOFFERSON, GENE HACKMAN, KAREN BLACK, ROSCOE LEE BROWNE, HARRY DEAN STANTON • Ex capo di un gruppo pop alla deriva e un *pusher* della droga sono ricattati da un corrotto agente della Narcotici che li obbliga a smerciare eroina. Piccolo, melanconico film sulla subcultura della droga e della musica pop. Quasi senza trama, punta sull'atmosfera e i personaggi. Dramm. 94' S **½ oo

Per 100.000 dollari t'ammazzo IT. 1967 di SIDNEY LEAN con GARY HUDSON, CLAUDIO CAMASO, CLAUDIE LANGE, GIOVANNI FAGO, FERNANDO SANCHO • Durante una lite Clint uccide il padre e fa ricadere la colpa sul fratellastro John che si fa dieci anni di galera. Quando esce, trova il fratello che è diventato un pericoloso fuorilegge, lo consegna e intasca la taglia. Ma non finisce lì. Nel western i flashback sono rari. Qui abbondano nel tentativo di dare spessore psicologico ai personaggi, alla lotta tra il buono e il cattivo. Riuscito soltanto in parte. La sceneggiatura è di Sergio Martino, la regia di Giovanni Fago con lo pseudonimo – che usava per i film western – di S. Lean. West. 94' T ** ooo

Perceval le gallois (*Perceval le gallois*) FR. 1978 di ERIC ROHMER con FABRICE LUCHINI, ANDRÉ DUSSOLLIER, PASCALE DE BOYSSON, CLÉMENTINE AMOUROUX, MARC EYRAUD, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, GÉRARD FALCONETTI, ARIELLE DOMBASLE • Tratto da *Perceval ou le Conte de Graal* di Chrétien de Troyes (1130-85), il primo romanziere d'Europa. Come l'ingenuo Perceval (Luchini) abbandonò la madre per raggiungere la corte di re Artù (Eyraud), diventare cavaliere e andare alla ricerca del Graal. I suoi incontri e gli insegnamenti che ne trasse. E. Rohmer racconta soltanto una parte del poema romanzesco, ma ne mantiene lo sdoppiamento in 2 storie: quella di Perceval viene abbandonata per seguire le avventure di Gauvain-Galvano (Dussollier) con cui si passa dal mondo della cavalleria e della *courtoisie* a quello del lavoro operaio e mercantile. Film unico nella storia del cinema che lascia lo spettatore ammirato e freddo, ma non annoiato. Il suo fascino nasce specialmente dall'aspetto figurativo, dall'organizzazione dello spazio che intende reinventare quello delle miniature e del teatro medievale, affidata alla meravigliosa fotografia (senza ombre) di Nestor Almendros. Il regista ha semitradotto il francese arcaico di Chrétien de Troyes, mantenendo gli ottonari e il procedimento del discorso indiretto: i personaggi parlano di sé stessi in terza persona. Una parte dei versi è cantata o salmodiata su musiche medievali, rielaborate da Guy Robert, con cori aggiunti da Rohmer. Luchini e C. recitano una recitazione, uno dei tanti modi di straniamento cui si ricorre per inserire autentici costumi, corazze, armi e il loro peso in uno spazio stilizzato e allusivo. Il risultato è di gusto rigoroso e di squisita raffinatezza, ma anche di trasparente semplicità come nei racconti infantili. Distribuito in Italia nel 1984 con sottotitoli. Un film per "felici pochi". Avv. 138' T **** o

Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente? (*Dharmaga tongjoguro kan kkadalgun?*) KOR. 1989 di YONG-KYUN BAE con PAN-YONG YI, WON-SOP SIN, HAE-JIN HUANG, SU-MYONG KO • Con una vicenda ridotta ai minimi termini (i rapporti tra un vecchio maestro zen, un giovane monaco e un bambino) e ambientata in un monastero di montagna, il film mette in discussione la nozione di tempo drammaturgico come in passato avevano fatto i film di alcuni registi giapponesi (Ozu, specialmente) e, in Occidente, quelli di Tarkovskij, Garrel e Piavoli. Pardo d'oro – più 3 o 4 altri premi per complessivi Frs. 27 000 – al Festival di Locarno. Opera prima di Bae (1951) che vi ha investito 8 anni della sua vita e tutti i suoi risparmi. Facile per lo spettatore occidentale cogliere la bellezza figurativa. Più difficile intuire, proprio come lo zen esige, quel che il racconto e le sue immagini sottintendono. Quasi impossibile negare che almeno la sequenza del bambino che prima rischia di annegare e poi si perde di notte nel bosco sia una grande pagina di cinema. Dramm. 130' T *** oo

Perché è mio amico (*Because He's My Friend*) AUSTRAL. 1978 di RALPH NELSON con KAREN BLACK, KEIR DULLEA, JACK THOMPSON, TOM OLIVER, DON REID • Coppia apparentemente felice e serena è travolta dal dramma di un figlio dodicenne ritardato. Film TV commovente che si regge principalmente sugli attori in trasferta e sull'interpretazione dell'australiano Warwick Poulsen nella parte del ragazzino. Dramm. 93' T **½ oo

Perché il dio fenicio continua a uccidere (*Horror on Snape Island*) GB 1972 di JIM O'CONNOLLY con BRYANT HALLIDAY, JILL HAWORTH, ANNA PALK, JACK WATSON Dramm. 85' S * oo

Perché mammà ti manda solo? (*Trop jolies pour être honnêtes*) IT.-FR.-SP. 1973 di RICHARD BALDUCCI con CARLO GIUFFRÈ, BERNADETTE LAFONT, ELISABETH WIENER, JANE BIRKIN, EMMA COHEN, HENRY COURSEAUX Comm. 90' T *½ oo

Perché no? (*Pourquoi pas?*) FR. 1978 di COLINE SERREAU con SAMI FREY, CHRISTINE MURILLO, MARIO GONZALES, MICHEL AUMONT, NICOLE JAMET • Tra Fernand (S. Frey) bisessuale, Louis (M. Gonzales) omosessuale e Alexa (C. Murillo) la convivenza a tre funziona egregiamente in un clima di bohème aggiornata, con un'equa suddivisione dei compiti domestici ed extradomestici. L'arrivo di Sandra (N. Jamet) rischia di mandare all'aria l'intesa, ma il triangolo si trasforma in quadrilatero. 2° film d'autore dell'ex attrice C. Serreau che tratta in cadenze leggere un tema già affrontato in toni più gravi da Truffaut, Varda, Astruc, ecc. svelenendo la problematica e voltandola al comico grazie ai personaggi di contorno. Premio Georges Sadoul. Comm. 96' G **½ ooo

Perché pagare per essere felici!!! IT. 1970-1976 di MARCO FERRERI • Documentario TV girato nel biennio 1969-70 a Toronto, Montréal, Winnipeg, soprattutto al Festival pop di Powder Ridge dove Ferreri si era recato per capire che cosa spingesse decine di giovani hippy, provenienti da tutta l'America del Nord, a stare insieme in quelle occasioni. È un fenomeno che nasce nel clima di contestazione e rivolta del cosiddetto Sessantotto (in Europa, ma anticipato di qualche anno negli USA). Si propagò anche in Italia dove ebbe il suo epilogo nel raduno al Parco Lambro di Milano alla fine del luglio 1976, in coincidenza con la messa in onda di questo film su RAI2 in BN il 30 luglio. "Il raduno giovanile diventa un'occasione di sguardo, cioè un vagare sulla moltitudine qua e là animata da piccole rivolte contro la polizia che vuole impedire ingressi gratuiti nell'area chiusa dello stadio" (T. Masoni). C'è anche materiale di repertorio di *Woodstock* (1969). Ripresentato al Festival di Bellaria 2007. Conferma la modernità del più anarchico tra i grandi registi del cinema italiano. Doc. 46' T ***

Perché proprio a me? (*Why Me?*) USA 1989 di GENE QUINTANO con CHRISTOPHER LAMBERT, KIM GREIST, CHRISTOPHER LLOYD, J.T. WALSH, MICHAEL J. POLLARD Comm. 87' T *½ oo

Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer? IT. 1973 di ANTHONY ASCOTT con EDWIGE FENECH, GEORGE HILTON, PAOLA QUATTRINI, ORESTE LIONELLO, ANNABELLA INCONTRERA Giallo 97' S * oo

Perché sei arrivato così tardi? (*Pourquoi viens-tu si tard?*) FR. 1958 di HENRI DECOIN con MICHÈLE MORGAN, HENRI VIDAL, CLAUDE DAUPHIN, FRANCIS BLANCHE BN Dramm. 104' S ** oo

Perché si uccide un magistrato IT. 1974 di DAMIANO DAMIANI con FRANCO NERO, FRANÇOISE FABIAN, ENNIO BALBO, PIER LUIGI APRÀ, GIANCARLO BADESSI, DAMIANO DAMIANI Dramm. 110' T *½ oo

Perché te lo dice mamma (*Because I Said So*) USA 2007 di MICHAEL LEHMANN con DIANE KEATON, MANDY MOORE, LAUREN GRAHAM, PIPER PERABO, TOM EVERETT SCOTT, GABRIEL MACHT, STEPHEN COLLINS • Preoccupata perché la più giovane delle tre figlie che ha cresciuto da sola è ancora zitella, le cerca un fidanzato su Internet e trova un architetto, ma la fi-

glia ha scelto un chitarrista. Umorismo trito e un po' tetro nella sceneggiatura di K. Leigh Hopkins (presente anche in un breve cammeo) e J. Nelson, scritta su misura per la Keaton che, sulla soglia dell'alta età e poco controllata dal regista, gigioneggia a volontà. Comm. 101' (RAG.) ✶✶ ○○

Perché un assassinio (*The Parallax View*) USA 1974 di ALAN J. PAKULA con WARREN BEATTY, PAULA PRENTISS, WILLIAM DANIELS, WALTER MCGINN, HUME CRONYN, KELLY THORDSEN • A Seattle, durante un ricevimento, un senatore viene assassinato. La commissione di inchiesta conclude che è l'atto di un killer isolato. Un intraprendente giornalista indaga e cade nella morsa di un 'Anonima Omicidi. A Pakula si può rimproverare un intrigo anche troppo sofisticato, ma non c'è dubbio che – per l'uso della suspense, la ricchezza delle invenzioni sonore e visive, la direzione degli attori – sia un film fuori dal comune che si situa ai primi posti nel filone del cinema sulla sindrome postkennedyana del complotto. Giallo 102' T ✶✶✶ ○○○

Per chi suona la campana (*For Whom the Bell Tolls*) USA 1943 di SAM WOOD con GARY COOPER, INGRID BERGMAN, AKIM TAMIROFF, ARTURO DE CÓRDOVA, JOSEPH CALLEIA, KATINA PAXINOU, VLADIMIR SOKOLOFF • L'americano Robert Jordan, che milita nelle file repubblicane durante la guerra civile, deve partecipare a una missione per la distruzione di un importante ponte. Si unisce a un gruppo di partigiani e s'innamora di un'orfana, vittima della guerra. Tratto dal romanzo (1940) di Ernest Hemingway – per il quale la Paramount pagò una cifra enorme per quell'epoca (150 000 dollari) – e sceneggiato da Dudley Nichols che puntò sul versante sentimentale del rapporto Jordan-Maria, sacrificando quello politico, è – nel bene e soprattutto nel male – un tipico prodotto dell'industria hollywoodiana quando si cimenta con la letteratura "alta" e argomenti storici impegnativi come la guerra civile di Spagna. La coppia Cooper-Bergman funziona; i capelli corti di lei lanciarono una moda. Scene del geniale W. Cameron Menzies. Girato nella Sierra Nevada. 9 nomination, ma 1 solo Oscar per K. Paxinou, attrice non protagonista. Dramm. 130' T ✶✶ ○○○○○

Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini (*Percy Jackson & the Olympians: The Lightning Thief*) USA-CAN. 2010 di CHRIS COLUMBUS con LOGAN LERMAN, BRANDON T. JACKSON, ALEXANDRA DADDARIO, ROSARIO DAWSON, UMA THURMAN, PIERCE BROSNAN, SEAN BEAN • Incline a finire nei guai, Percy (diminutivo di Perseus) – che vive ai giorni nostri con la madre e non ha mai conosciuto il padre – scopre di essere un semidio, figlio di Poseidone, dio del mare, accusato da Zeus di aver rubato i suoi fulmini. È in pericolo: lo portano a Camp Half Blood per essere addestrato a sfruttare i suoi poteri e impedire una guerra tra divinità. Lo aiutano la guerriera Annabeth che cerca la madre, la dea Atena, e il suo disabile amico d'infanzia Grover, un satiro. Ha tutta l'aria di essere il 1° di una serie, questo adattamento dell'omonimo best seller (1° di 5) di Rick Riordan. È una brutta copia della saga del maghetto con infiltrazioni dalla mitologia classica in salsa disneyworldiana. Senza un briciolo di ironia. Fant. 118' (RAG.) ✶✶ ○○○

Il perdente gentiluomo - Vita e arte di Antonio Centa IT. 2008 di GLORIA DE ANTONI, ORESTE DE FORNARI • Prodotto dalla Cineteca del Friuli (Livio Jacob) con il supporto del Comune di Maniago, è il vivace ritratto di Centa (1907-79) che, entrato nel cinema quasi per caso ma per la porta principale, prese parte dal 1936 al 1969 a 43 film di cui 27 nel periodo fascista e gli altri dal '46 in poi. Carriera a saliscendi: protagonista, coprotagonista, antagonista, parti marginali, comparsate. La sua interpretazione migliore è in *Un colpo di pistola* (1942), raffinato esordio di Castellani che lo volle subito in *Zazà* con Isa Miranda; nel '42 era sulla cresta dell'onda: 6 film. Quando in *Assunta Spina* (1948) è il protagonista maschile, la Magnani lo soverchia. Grazie a una sobrietà friulana se la cava bene anche nella commedia: per Ermanno Comuzio "sta tra Cary Grant e Robert Montgomery". Nella vita, varia e avventurosa, fu un vincente. Aveva imparato bene l'inglese in un lungo soggiorno in California (1931-35) dove fece anche da segretario-autista al conterraneo Primo Carnera. 2 mogli, molte donne: bello, elegante, simpatico, brillante, conosceva tutti nel bel mondo romano prima e dopo la guerra, amico dei Marzotto e dei Furstenberg, di Gianni Agnelli e Orson Welles. Belle donne, belle auto e una camera stabile all'Hotel Ambasciatori. Molto amato ma anche stimato e invidiato. Un gentiluomo. Testimonianze di Dino Risi e Suso Cecchi D'Amico. Dopo il cinema, apre un ristorante a Ferrara, disegna e produce cravatte e camicie, cura le PR per una famosa ditta di liquori, muore in un incidente d'auto. Guidava come viveva: spericolatamente. BN/Col. Doc. 48' T ✶✶✶

Perdiamoci di vista! IT. 1994 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, ASIA ARGENTO, ALDO MACCIONE, SONIA GESSNER, LUIS MOLTENI • Gepy Fuxas, presentatore di un programma TV del dolore, è smascherato da Arianna, paraplegica ribelle, e perde il posto. Tra i due nasce un rapporto di amicizia amorosa che giova soprattutto a Gepy, forse migliore di quel che sembra o di come il mestiere l'aveva ridotto. 13° film di Verdone regista, è uno dei più diseguali, incerto tra il versante satirico e quello sentimentale e appesantito da un moralismo troppo dimostrativo. Brava A. Argento, che affina di film in film il suo talento naturale. A. Maccione incide col vetriolo un impresario televisivo. David di Donatello alla regia. Comm. 113' G ✶✶½ ○○○○

Perdipiù, il segugio fannullone (*The Biscuit Eater*) USA 1972 di VINCENT MCEVEETY con EARL HOLLIMAN, LEW AYRES, GODFREY CAMBRIDGE, PAT CROWLEY Comm. 90' T ✶✶ ○○

La perdita dell'innocenza (*The Loss of Sexual Innocence*) GB-USA 1999 di MIKE FIGGIS con JULIAN SANDS, SAFFRON BURROWS, JOHANNA TORELL, STEFANO DIONISI, KELLY MACDONALD, GINA MCKEE, JONATHAN RHYS MEYERS, ROSSY DE PALMA Dramm. 106' G ✶½ ○○

Perdita Durango (*Perdita Durango*) MEX.-USA-SP. 1997 di ALEX DE LA IGLESIA con ROSIE PEREZ, JAVIER BARDEM, HARLEY CROSS, AIMEE GRAHAM, SCREAMIN'JAY HAWKINS, CARLOS BARDEM, JAMES GANDOLFINI, DEMIÁN BICHIR • Come il suo predecessore Eloy de la Iglesia, il basco A. de la Iglesia s'è fatto una nomea di regista *sensazionalista, altisonante y truculento*, ma con uno spessore sociologico (vedi *La comunidad*) e un dinamismo stilistico che l'altro non possiede. Con questo film del '97, recuperato dall'Istituto Luce che l'ha distribuito nell'estate 2005, ha fatto centro. Con una esagitata azione violenta *on the road* sul confine tra Messico e California che annovera anche il trasporto di feti umani destinati a una società di cosmetici di Las Vegas, si espongono le imprese criminali di una coppia di personaggi "più grandi della vita" che il caso ha riunito. È una storia coesa ad alta tensione le cui immagini seducono, frustano, sorprendono nel loro susseguirsi di rapine, sparatorie, bizzarri rapimenti, coiti roventi, gesti sadici, scene di finta santeria con veri sacrifici umani, violenze grottesche, non senza un risvolto di dissonante melodramma romantico che fa da malinconico alone al disperato finale. Premio Goya (gli Oscar ispanici) per la regia e retrospettiva conferma dell'eclettico istrionismo di J. Bardem. Scritto dal regista con Barry Gifford (autore del romanzo da cui è tratta la sceneggiatura), Jorge Guerricaechevarría, David Trueba. Thrill. 117' G ✶✶✶ ○○○

Perdizione (*Kárhozat*) UNG. 1987 di BÉLA TARR con MIKLÓS B. SZÉKELY, VALI KEREKES, GYULA PAUER, HÉDI TEMESSY, GYÖRGY CSERHALMI • In un triste paese fuori dal mondo l'apatico Karrer sopravvive con espedienti più o meno loschi e chiude le sue giornate al bar Titanic. Ingolosito dalla giovane cantante che lì si esibisce, con la complicità dell'amico Willarski, proprietario del bar, riesce ad allontanarne il marito e se la porta a letto. Tra i quattro nasce una contorta rete di rapporti affettivi, interessi economici, ricatti. 5° film del regista, il 1° in cui si vale della collaborazione dello scrittore László Krasznahorkai. In 10 anni Tarr ha messo a punto il suo dispositivo espressivo (piani-sequenza, dilatazione del tempo, l'atmosfera che conta più dell'intreccio), alimentato da una tragica visione del mondo e dell'umanità: "Racconta la caduta, un mondo dove tutto – la luce, gli oggetti, il clima, gli interni, i volti, la musica – trasuda di sofferenza, di fatiscenza" (A. Signorelli). BN Dramm. 116' G ✶✶✶ ○○

La perdizione (*Mahler*) GB 1974 di KEN RUSSELL con ROBERT POWELL, GEORGIA HALE, RICHARD MORANT, LEE MONTAGUE, ROSALIE CRUTCHLEY • In treno per Vienna Gustav Mahler (1860-1911) rievoca, senza alcun rispetto per la cronologia, la sua vita attraverso episodi vissuti, ricordi, sogni, incubi. Pur non figurando tra i risultati più alti del regista, è un'opera molto più omogenea e coerente di quel che i suoi alti e bassi farebbero credere. K. Russell schiaccia il pedale di una divertita autoparodia: maltratta Mahler, sottoponendolo al suo esercizio preferito di visionaria e prevaricatrice manipolazione. Nella sua inconfondibile mescolanza di invenzioni figurative – ora strampalate ora immaginose, sempre in bilico sul Kitsch – e di luoghi tipici (le une e gli altri sostenuti dalla splendida fotografia di Dick Bush) c'è in questo film un'insolita tenerezza che in diversi momenti ha una grazia dolcemente appassionata. R. Powell è un intenso protagonista. Biogr. 115' G ✶✶✶ ○○

Perdona e dimentica (*Life During Wartime*) USA 2009 di TODD SOLONDZ con ALLISON JANNEY, CIARÁN HINDS, SHIRLEY HENDERSON, ALLY SHEEDY, MICHAEL WILLIAMS, CHARLOTTE RAMPLING • Eccentrico seguito, con variazioni, di *Happiness* (1998) di cui riprende alcuni personaggi, invecchiati in modo diverso, ma con altri interpreti. Caso raro di un 50enne regista/autore che in 20 anni ha fatto 6 film, premiati ai festival europei, ma di scarso successo, impietosi verso la *middle class* ("Per me girare un film è come fare un viaggio all'inferno"). Ambientato in Florida, girato a Portorico e a Toronto, è migliore di *Happiness*, meno cupo e più divertente. Solondz dispiega il suo umorismo yiddish (diverso da quello di Woody Allen). Tutto si può discutere, ma non i dialoghi, ammirevolmente curati in italiano da Moni Ovadia. Quelli tra Trish (la maggiore e la scema delle 3 sorelle Jordan) e il figlio 13enne sono uno spasso. Il titolo inglese allude agli States post 11 settembre 2001 e alla guerra "permanente" dei 2 presidenti Bush. Si analizza il rapporto tra perdono e oblio, il dovere del primo e la necessità del secondo: dimenticare serve a vincere le pulsioni malefiche che ci avvelenano nel ricordo del male subito. 2 dei personaggi minori sono fantasmi di defunti, entrambi suicidi, che perseguitano Joy, la sorella minore. Da ricordare anche la breve apparizione della Rampling e il dialogo col figlio maggiore del pedofilo scarcerato, 2 "mostri che sono esseri umani". Dramm. 96' G ✶✶✶½ ○○

Perdonami IT. 1953 di MARIO COSTA con RAF VALLONE, ANTONELLA LUALDI, TAMARA LEES, MARISA ALLASIO • Vuole vendicare la morte del fratello, ma s'innamora della sorella del presunto assassino. Si sposano e cercano di trovare la verità. Un film che parla al cuore: un dramma "d'appendice", quel genere che in letteratura ebbe la sua stagione di grazia nel periodo umbertino e che il pubblico popolare italiano continuò ad amare fino agli anni '60. BN Dramm. 100' T ✶✶ ○○

Perdonami se ho peccato (*Something to Live For*) USA 1952 di GEORGE STEVENS con JOAN FONTAINE, RAY MILLAND, TERESA WRIGHT, DOUGLAS DICK BN Dramm. 89' T ✶✶ ○○

Perdonami se mi ami (*Because of You*) USA 1952 di JOSEPH PEVNEY con LORETTA YOUNG, JEFF CHANDLER, ALEX NICOL, FRANCES DEE, MAE CLARKE BN Dramm. 95' T ✶½ ○○

Perdonate il mio passato (*Pardon My Past*) USA 1945 di LESLIE FENTON con FRED MACMURRAY, MARGUERITE CHAPMAN, AKIM TAMIROFF, WILLIAM DEMAREST, RITA JOHNSON, HARRY DAVENPORT • Due fratelli gemelli ignorano l'esistenza l'uno dell'altro. Uno dei due, playboy spendaccione, si mette nei guai e sparisce in Messico. Compare il gemello e tutti lo scambiano per l'altro. Moderatamente divertente. MacMurray in ottima forma conduce il gioco con abilità e simpatia. BN Comm. 88' T ✶✶ ○○

Perdono① (*This Woman Is Dangerous*) USA 1952 di E. FELIX FEIST con JOAN CRAWFORD, DENNIS MORGAN, DAVID BRIAN, RICHARD WEBB, MARI ALDON, PHILIP CAREY BN Dramm. 100' T ✶½ ○○

Perdono② IT. 1966 di ETTORE M. FIZZAROTTI con CATERINA CASELLI, FABRIZIO MORONI, NINO TARANTO Comm. 115' T ✶ ○○

Perdutamente (*Humoresque*) USA 1946 di JEAN NEGULESCO con JOAN CRAWFORD, JOHN GARFIELD, OSCAR LEVANT, J. CARROL NAISH, JOAN CHANDLER • La carriera di un giovane e dotato violinista di origine proletaria decolla quando una ricca, nubile e nevrotica, lo prende sotto la sua interessata protezione. Deve scegliere tra il proprio archetto e le corde del cuore di lei. Tipico melodramma Warner Bros (Jerry Wald) sempre sull'orlo del Kitsch, ma riscattato dall'energia del regista, dalla recitazione (compreso O. Levant, pianista cinico che fa da voce della coscienza) e dalle musiche di Franz Waxman. C'è anche il tema del potere che corrompe la cultura dove sguazzano i dialoghi di Clifford Odets che, con Zachary Gold, ha adattato un romanzo di Fannie Hurst, già filmato nel 1929. BN Dramm. 125' G ✶✶½ ○○○○

Perdutamente tua (*Now, Voyager*) USA 1942 di IRVING RAPPER con BETTE DAVIS, CLAUDE RAINS, PAUL HENREID, GLADYS COOPER, BONITA GRANVILLE, JOHN LODER • Ragazza di ricca famiglia viene mandata in convalescenza a fare una crociera nel Sud America. Conosce un uomo sposato e i due si innamorano perdutamente. Ma la loro è un'unione senza speranza. Film così, oggi, non sanno farli più, e non soltanto perché attori con quel carisma non ne esistono più in circolazione. L'assurdo e il sublime vanno a braccetto, la 1ª parte è nettamente superiore alla 2ª, ma perché chiedere la luna quando si hanno le stelle? Scritto da Casey Robinson e tratto da un romanzo di Olive Higgins Prouty. B. Davis era capace di tutto, anche di un personaggio romantico. Oscar per la musica a Max Steiner. BN Sent. 117' T ✶✶✶ ○○○

PerdutoAmor IT. 2003 di FRANCO BATTIATO con CORRADO FORTUNA, DONATELLA FINOCCHIARO, ANNA MARIA GHERARDI, LUCIA SARDO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, NICOLE GRIMAUDO, RADA RASSIMOV, LUCA VITRANO, MANLIO SGALAMBRO Comm. 87' T ✶✶ ○○

Il perduto amore (*Immensee*) GERM. 1943 di VEIT HARLAN con KRISTINA SÖDERBAUM, CARL RADDATZ, PAUL KLINGER, LINA LOSSEN, GERMANA PAOLIERI • Dalla novella *Immensee* (1852) di Theodor Storm: Reinhard Torster, noto compositore, ritrova Elisabeth, vedova giovane e piacente. Dieci anni prima s'erano molto amati. Separatasi da lui per una passeggera infedeltà, si era sposata. Ora sono liberi: che fare? Bel film romantico d'evasione in puro stile Biedermeier in cui l'Agfacolor esalta la bellezza dei paesaggi. Harlan (1899-1964) non fu soltanto il regista di *Süss l'ebreo* (1940) e di *Kolberg* (1945); fece anche *La sonata a Kreutzer* (1937) e *La città d'oro* (1942). Sent. 95' T ✶✶✶ ○○○

Le père Noël a les yeux bleus (*Le père Noël a les yeux bleus*) FR. 1966 di JEAN EUSTACHE con JEAN-PIERRE LÉAUD, GÉRARD ZIMMERMANN, HENRY MARTINEZ, RENÉ GILSON • Nella piccola, storica Narbonne, Daniel e i suoi amici vivacchiano tra un bistrot e l'altro, rimorchiando ragazze, rubacchiando nelle librerie. Per pagarsi un montgomery, Daniel si traveste da babbo Natale nelle feste di fine anno. 2° film di Eustache, senza pubblico in Francia e quasi sconosciuto in Italia, ma assai apprezzato dalla critica "alta" dei compatrioti a cavallo tra i '60 e i '70, per l'originalità dello stile, in bilico tra fiction e documentario. Cinecamera a spalla, suono in presa diretta che talvolta copre i dialoghi improvvisati. Sincerità e autenticità di una cronaca provinciale sulle incertezze dell'adolescenza con un vispo Léaud 23enne. BN Comm. 47' T ✶✶✶ ○

Per favore, ammazzatemi mia moglie (*Ruthless People*) USA 1986 di JIM ABRAHAMS, DAVID ZUCKER, JERRY ZUCKER con DANNY DEVITO, BETTE MIDLER, ANITA MORRIS, JUDGE REINHOLD, HELEN SLATER • C'è una ricca megera che il marito odia a tal punto da progettarne l'eliminazione fisica.

Quando una coppia di sprovveduti la rapisce e minaccia di ucciderla, gongola e decide di non pagare il riscatto. Commedia degli equivoci in cadenze di farsa veloce e sgangherata che funziona con sana volgarità. La Midler gigioneggia senza freni. Comm. 93′ T **½ ooo

Per favore mandatemi il gorilla (*Send Me a Gorilla*) NZ 1988 di Melanie Read con Carmel McGlone, Katherine McRae, Perry Piercy, John Callen, Larney Tupu • A Wellington in un'agenzia di telegrammi cantati e recapitati *ad personam*, la festività di San Valentino comporta un superlavoro per le tre simpatiche dipendenti che, a bordo di una vecchia FIAT 500 color fucsia, devono portare telegrammi, travestite due da hostess e una da gorilla. Sullo sfondo storie minime. Pur senza nascondere il sottofondo agrodolce dell'alienazione metropolitana, una commedia di ritmo sostenuto, comicità buffonesca, recitata con brio. Comm. 94′ T **½ oo

Per favore... non mordermi sul collo! (*The Fearless Vampire Killers*) USA-GB 1967 di Roman Polanski con Jack MacGowran, Roman Polanski, Sharon Tate, Ferdy Mayne, Alfie Bass, Jessie Robbins • Il prof. Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred si arrampicano sugli specchi per non trasformarsi in vampiri e salvare la bella Sarah nel castello del conte von Krolock, in Transilvania. Polanski si prende una vacanza e fa un film da spettatore, badando soprattutto al livello figurativo e tirando fuori il meglio del suo aguzzo umorismo ebreo-polacco. Ne esce una commedia fantastica – più che una parodia – di garbo irresistibile, ricca di invenzioni, divertente e semplice, nella sua raffinatezza. Scritto dal regista col francese Gérard Brach. Da ammirare la fotografia di Douglas Slocombe e le musiche del polacco Krysztof Komeda (1937-69), musicista di tutti i primi film di Polanski. Girato sull'Alpe di Siusi, vicino alla Val Gardena. Altri titoli: *Dance of the Vampires, Pardon Me, Your Teeth Are in My Neck*. Comm. 107′ G *** oooo

Per favore non toccate le palline (*Honeymoon Machine*) USA 1961 di Richard Thorpe con Steve McQueen, Jim Hutton, Paula Prentiss, Jack Weston • Ufficiale della Marina americana decide di sbancare il casinò di Venezia usando il computer della sua nave. Bella ragazza miope e due palline di naftalina complicano le cose. Parodia agile e spigliata del sottogenere ladresco. Facile da consumare e da dimenticare. Comm. 87′ T ** ooo

Per favore non toccate le vecchiette (*The Producers*①) USA 1968 di Mel Brooks con Zero Mostel, Gene Wilder, Kenneth Mars, Dick Shawn, Lee Meredith, Christopher Hewett • Un produttore di Broadway, per frodare il fisco, si fa finanziare da ricche vecchiette uno spettacolo, sicuro che sarà un fiasco. Film d'esordio di M. Brooks (che prese un Oscar per la sceneggiatura) è diventato un *cult movie* per la sgangherata forza satirica nella rappresentazione del mondo teatrale. Grande spasso nelle scene della commedia musicale. La voce della canzone "Springtime for Hitler" è di Brooks. Comico 88′ T *** ooo

Per favore occupati di Amelia It.-Sp. 1981 di Flavio Mogherini con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Gianni Cavina, Aldo Giuffrè, Mario Carotenuto, Leopoldo Mastelloni Comm. 96′ T *½ ooo

Perfect (*Perfect*) USA 1985 di James Bridges con John Travolta, Jamie Lee Curtis, Anne De Salvo, Jann Wenner, Stefan Gierasch • Durante un'inchiesta per la rivista *Rolling Stone* in California sul mondo del culturismo un giornalista s'innamora, ricambiato, di una insegnante di ginnastica. Lei si crede tradita, ma sbaglia. Fiori d'arancio. È tutto fuorché perfetto. La dimensione sociale della storia (la funzione del giornalismo) è pretestuosa. Poco interessante l'ambiente del culturismo aerobico. Regia svogliata. Travolta moscio. Bravina la figlia di Curtis. Il vero direttore di *Rolling Stone*, J. Wenner, interpreta sé stesso. Comm. 120′ T ** oo

Perfect Blue (*Perfect Blue*) Giap. 1997 di Satoshi Kon • Scritto da Sadayuki Murai, da un romanzo di Yoshikazu Takeushi, è il 1° psycho-thriller a disegni animati della storia del cinema. Mima, cantante pop di successo, lascia il suo gruppo per fare la parte di *bad girl* in una violenta soap TV e passa i suoi guai: il suo diario privato va su Internet; immagina di essere minacciata da un mostruoso ammiratore; è perseguitata dall'ombra di un suo maligno doppio che la mette in paranoia. È un film – *anime* in giapponese – di onirica e labirintica costruzione a scatole cinesi. Il suo scioglimento non sorprende né illumina; la grafica non è originale, ma come psycho-thriller sulla scia di *Repulsion* di Polanski è coinvolgente. Lo si può leggere come una critica del sistema culturale pop giapponese. In Italia distribuito soltanto in cassetta. Anim. 80′ T *** o

Perfect Score (*The Perfect Score*) USA 2004 di Brian Robbins con Chris Evans, Erika Christensen, Bryan Greenberg, Scarlett Johansson, Darius Miles, Leonardo Nam Comm. 97′ T *½ oo

Perfect Stranger (*Perfect Stranger*) USA 2007 di James Foley con Halle Berry, Bruce Willis, Giovanni Ribisi, Gary Dourdan • Ro(wena), grintosa giornalista investigativa, apprende che una sua amica d'infanzia è stata uccisa in misteriose circostanze. Si convince che l'assassino sia Harrison Hill, famoso pubblicitario e donnaiolo. Per provarlo, aiutata da un amico esperto d'informatica, si finge prima la falsa stagista Katherine, assunta nell'agenzia di Hill, poi nei panni di Veronica inizia a flirtare "on line" col presunto assassino. Scritto da Todd Komarnicki su un racconto di Jon Bokenkamp, è un thriller semierotico (infarcito di sms) di una disonestà narrativa così assurda che potrebbe indurre a trasgredire al tacito patto con i lettori: non rivelare il finale di un giallo. Questo artificioso e pretenzioso *whodunit* sembra scritto su misura per H. Berry che s'impegna a fondo (doppiata da Eleonora De Angelis). Importante l'apporto della costumista Renée Kalfus. Thrill. 110′ T ** oo

Perfect Strangers - Perfetti sconosciuti (*Perfect Strangers*②) NZ 2003 di Gaylene Preston con Sam Neill, Rachael Blake, Joel Tobeck, Robyn Malcolm, Madeleine Sami, Paul Glover, Jed Brophy, Sawae Yoshino Thrill. 96′ T *½ oo

Perfect Woman (*The Perfect Woman*) GB 1949 di Bernard Knowles con Patricia Roc, Stanley Holloway, Nigel Patrick, Miles Malleson • Scienziato inglese un po' svitato cerca di migliorare la natura costruendo una perfetta donna robot, modellata su sua nipote. Tratta da un testo teatrale di Wallace Geoffrey e Basil Mitchell, è una discreta farsa di parodia fantascientifica, condotta a ritmo spiccio e recitata con garbo. BN Comm. 89′ T ** oo

Una perfetta coppia di svitati (*Running Scared*①) USA 1986 di Peter Hyams con Gregory Hines, Billy Crystal, Steven Bauer, Darlanne Fluegel, Joe Pantoliano, Dan Hedaya, Jimmy Smits • Due poliziotti di Chicago, uno nero e l'altro italoamericano, sballati ma furbi e coraggiosi, non vanno tanto per il sottile per incastrare un losco trafficante di droga. Spettacolari disavventure e risvolti amorosi. Già visto, anche prima di *48 ore*, ma egualmente divertente. La strana coppia Hines-Crystal regge il confronto con quella Murphy-Nolte. Poliz. 107′ T **½ ooo

Perfetti gentiluomini (*Perfect Gentlemen*) USA 1978 di Jackie Cooper con Lauren Bacall, Ruth Gordon, Sandy Dennis, Lisa Pelikan, Robert Alda • Disposte a tutto per i mariti in prigione, tre donne di diverse età e condizioni sociali fanno un grosso colpo, aiutate da una vispa vecchietta. Nel sottogenere del "colpo grosso", questa commedia d'azione girata per la TV costituisce una novità con ribaltamento di ruoli. C'è brio, un bel ritmo e un reparto di attrici di prim'ordine. Comm. 100′ T **½ ooo

I perfetti innamorati (*America's Sweethearts*) USA 2001 di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack, Hank Azaria, Stanley Tucci, Christopher Walken, Seth Green • Per il lancio del loro ultimo film una coppia di divi (C. Zeta-Jones, J. Cusack) amatissima dal pubblico ma da tempo scoppiata, è costretta a riunirsi e a fingere il sempiterno amore. Il circo mediatico è organizzato da uno scaltro press-agent (B. Crystal), ma il divo s'innamora della cognata gentile Kiki (J. Roberts). Scritta da B. Crystal e Peter Tolan e diretta da J. Roth, mediocre regista degli anni '80 e poi produttore di successo, è una commedia romantica con una forte componente di satira sui retroscena di Hollywood, ma funziona poco in entrambi i settori. Dialoghi al ginger con qualche battuta spiritosa. Comm. 102′ T ** oo

Un perfetto criminale (*Ordinary Decent Criminal*) Irl. 2000 di Thaddeus O'Sullivan con Kevin Spacey, Linda Fiorentino, Peter Mullan, Stephen Dillane • Nel 1998 uscì, ma non in Italia, *The General*, scritto e diretto in Irlanda da John Boorman, sulle gesta di Martin Cahill, ladro proletario di Dublino che tra i '70 e gli '80 tenne in scacco la polizia. Qui il criminale del titolo si chiama Michael Lynch: lo sceneggiatore Gerard Stembridge e il regista irlandese sostengono che è una miscela di Cahill e di altri fuorilegge, ma, escluso il finale, i punti di contatto col film di Boorman sono evidenti specialmente nel ritratto del protagonista che K. Spacey impersona col dovuto fascino di ironica simpatia. Pur ristagnando nella parte centrale, il racconto è agile e funzionale a livello di azione, ma manca di spessore. Avv. 93′ T **½ oo

Perfidia (*Les dames du bois de Boulogne*) Fr. 1944 di Robert Bresson con Maria Casarès, Paul Bernard, Élina Labourdette, Lucienne Bogaert, Jean Marchat, Yvette Etiévant • Per vendicarsi del disamore del suo amante (Bernard), una ricca borghese (Casarès) fa in modo che s'innamori della giovane Agnès (Labourdette) che mantiene la madre (Bogaert) con la generosità dei suoi casuali accompagnatori e, a nozze avvenute, gli rivela la verità. Tratto da un episodio del romanzo *Jacques il fatalista e il suo padrone* (1796) di Denis Diderot, sceneggiato dal regista con i dialoghi riscritti da Jean Cocteau, il 2° film di R. Bresson è un esercizio di stile in cui "l'ostinazione e il lavoro molto laborioso di purificazione obbligano al rispetto" (F. Truffaut). Da un materiale narrativo che avrebbe potuto fornire la base di un melodramma popolare (la vendetta, la macchinazione, la vergogna, il colpo di scena finale) Bresson fa, con precise scelte di forma, una tragedia dove i 4 attori principali mantengono, anche nelle svolte più accese dell'intrigo, una dignità squisita e uno stile spoglio di alto livello teatrale. Un insuccesso quando uscì. Capito e rivalutato soltanto a partire dagli anni '50. BN Dramm. 90′ T *** oo

Perfido inganno (*Born To Kill*) USA 1947 di Robert Wise con Claire Trevor, Lawrence Tierney, Walter Slezak, Audrey Long, Elisha Cook Jr., Philip Terry • Sorella adottiva di una ricca ereditiera (Long) e fidanzata a un industriale dell'acciaio, Helen (Trevor) è morbosamente attratta da Sam Wild (Tierney), nevrotico depresso e violento che ha già commesso due omicidi. Sam le fa la corte e, respinto, ne sposa la sorellastra. Quando commette un altro omicidio, Helen lo denuncia alla polizia. Tratto dal romanzo *Deadlier than the Male* di James Gunn, è il primo noir di R. Wise, piuttosto complicato nell'intrigo, interessante nella descrizione dei suoi ambigui personaggi e suggestivo nell'atmosfera malata in linea con le produzioni Val Lewton della RKO. BN Nero 92′ S **½ oo

Perfido invito (*Invitation*) USA 1952 di Gottfried Reinhardt con Van Johnson, Dorothy McGuire, Ruth Roman, Louis Calhern BN Sent. 84′ T ** oo

Per fortuna c'è un ladro in famiglia (*Max Dugan Returns*) USA 1983 di Herbert Ross con Marsha Mason, Jason Robards, Donald Sutherland, Matthew Broderick, Dody Goodman, Kiefer Sutherland • Vedova con figlio adolescente è corteggiata da un ispettore di polizia. Le cose si complicano quanto torna improvvisamente il padre di lei, ladro e imbroglione, con un grosso malloppo da nascondere. Deliziosa commedia scritta da Neil Simon, con dialoghi brillanti e un terzetto di attori in gran forma. Debutto di M. Broderick e di K. Sutherland. Comm. 98′ T **½ ooo

Per grazia ricevuta It. 1971 di Nino Manfredi con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Véronique Vendell, Paola Borboni, Mariangela Melato, Enzo Cannavale • Ragazzo miracolato si chiude in convento in attesa di un sogno che confermi la sua vocazione. Quando il sesso lo tenta, va in tilt. Cerca di uccidersi. Lo salvano. È un nuovo miracolo? 1° film lungo di Manfredi regista: insolito, intelligente, bene accolto dappertutto. Il tema dei tabù religiosi (o superstiziosi?) è svolto con pittoresca abilità. Dialogo arguto, caratteristi calibrati, ritmo. Premio Opera Prima a Cannes 1971. Comm. 122′ G *** ooooo

Per grazia rifiutata (Chi si contesta... gode) (*How Do I Love Thee?*) USA 1970 di Michael Gordon con Jackie Gleason, Maureen O'Hara, Rick Lenz, Shelley Winters Comm. 110′ T ** oo

Pericolo biondo Vedi **C'è sotto una donna**

Pericolo in agguato① (*Someone's Watching Me!*) USA 1978 di John Carpenter con Lauren Hutton, David Birney, Adrienne Barbeau, Charles Cyphers • Una regista televisiva s'improvvisa detective quando la polizia si rivela impotente nel proteggerla da un ignoto persecutore. Alto tasso di rischio. 1° film per la TV di J. Carpenter. Pur costretto dalla committenza a mettere la sordina al proprio estro visionario, Carpenter è riuscito a fare un dramma claustrofobico di infallibile suspense e di sapiente uso dello spazio, ispirato a *Finestra sul cortile* (1954) di Hitchcock e citazioni di M. Powell e S. Leone. Edizione italiana tagliata di alcuni minuti. Passa anche come *Procedura ossessiva*. Thrill. 100′ (93′) S *** oo

Pericolo in agguato② It.-Fr. 1987 di Elie Chouraqui con Scott Glenn, Jade Malle, Joe Pesci, Brooke Adams, Laura Morante, Danny Aiello, Alessandro Haber, Jonathan Pryce, Lou Castel Avv. 97′ G ** oo

Pericolo nella dimora (*Péril en la demeure*) Fr. 1984 di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, Christophe Malavoy, Anémone, Richard Bohringer, Anaïs Jeanneret • Un giovane ingenuo penetra in una dimora, mettendo a repentaglio la sua ingenuità e la vita. Un secondo uomo, potente e perverso, crede di condurre il gioco. Un terzo uomo, sicario maliardo, è incaricato di uccidere il secondo. Piccolo maestro della commedia erotica, Deville si cimenta qui con un giallo minaccioso dosando abilmente i toni allucinati e le cadenze di una commedia bizzarra, perversa ed elegante. I personaggi contano più della vicenda. Giallo 101′ T *** oo

Il pericolo pubblico N. 1 (*The Beast of the City*) USA 1932 di Charles Brabin con Walter Huston, Jean Harlow, Wallace Ford, Jean Hersholt, Dorothy Peterson, Tully Marshall, Mickey Rooney • Guerra senza esclusione di colpi tra gangster e polizia. Si mette male quando il fratello del capo della polizia, innamorato della ragazza di una banda, sta per "venderlo". Si pente, però. Da un racconto di W.R. Burnett – già autore di *Piccolo Cesare* e di *The Iron Man* – un dramma criminale prodotto dalla M-G-M e "diretto con realistica vitalità" in cui spicca J. Harlow, di nuovo nei panni di pupa dei gangster, che ottenne le prime recensioni favorevoli. BN Gang. 87′ T ** ooo

Pericolosamente insieme (*Legal Eagles*) USA 1986 di Ivan Reitman con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah, Brian Dennehy, Terence Stamp, Steven Hill Dramm. 114′ G *½ oo

La pericolosa partita (*The Most Dangerous Game*) USA 1932 di Ernest B. Schoedsack, Irving Pichel con Leslie Banks, Joel McCrea, Fay Wray, Robert Armstrong, Noble Johnson • In un castello su un'isola tropicale deserta il conte Zaroff (Banks) provoca naufragi per fare dei superstiti prede umane delle sue battute di caccia. Gli capita un noto cacciatore (McCrea) che, insieme a una compagna di sventura (Wray), tenta di superare la prova. Tratto da un racconto di Richard Connell (rifatto nel 1946 con *Game of Death* e nel 1956 con *La preda umana*) e sceneggiato da James Creelman, è diventato un film sadiano di forte suggestione e di inquietante atmosfera esotica con la sequenza della caccia splendidamente fotografata e montata. È interessante come predecessore di *King Kong* (1933) al quale contribuirono, ol-

tre a Schoedsack, il medesimo produttore Merian C. Cooper, il musicista Max Steiner e F. Wray. Presentato in TV anche come *Caccia fatale*. BN Thrill. 63' T ★★★½ ○○○

Per il re e per la patria (*King and Country*) GB 1964 di JOSEPH LOSEY con DIRK BOGARDE, TOM COURTENAY, LEO MCKERN, BARRY FOSTER, JAMES VILLIERS ● Nel 1917 un soldato britannico è processato per diserzione. Lo difende un capitano che non riesce a sottrarlo al plotone d'esecuzione. Sarà lui a dargli il colpo di grazia. È considerato, con *Orizzonti di gloria* (1957), il capolavoro del cinema antimilitarista del dopoguerra. Dramma-dibattito, è un film che oscilla tra l'opera a tesi alla Brecht e la ricerca visiva di Losey. Tratto dal dramma *Hamp* di John Wilson e sceneggiato da Evan Jones. BN Dramm. 90' G ★★★★ ○○

Per il re, per la patria e per Susanna (*Les fêtes galantes*) FR. 1965 di RENÉ CLAIR con JEAN-PIERRE CASSEL, JEAN RICHARD, MARIE DUBOIS, PHILIPPE AVRON, GENEVIÈVE CASILE Comm. 90' T ★★ ○○

Per incanto o per delizia (*Woman on Top*) USA 2000 di FINA TORRES con PENÉLOPE CRUZ, MURILO BENICIO, HAROLD PERRINEAU JR. Comm. 92' T ★½ ○○

Il perito (*The Adjuster*) CAN. 1991 di ATOM EGOYAN con ELIAS KOTEAS, ARSINÉE KHANJIAN, MAURY CHAYKIN, GABRIELLE ROSE, JENNIFER DALE, DAVID HEMBLEN, ARMEN KOKORIAN ● Noah (Koteas), perito di una compagnia di assicurazione, ha l'incarico di quantificare il valore dei beni materiali perduti dagli assicurati negli incendi, ma, nello stesso tempo, si dedica con tutto sé stesso, anche sentimentalmente, alla cura dei suoi clienti. Intorno a lui si muovono altri personaggi tra cui la moglie (Khanjian), impiegata al Dipartimento della Censura che si porta a casa, dopo averle registrate su nastro, le immagini di sesso e violenza che ha dovuto tagliare e le mostra alla sorella. 4° lungometraggio di A. Egoyan, canadese di origine armena, che crea un mondo intessuto di rapporti interpersonali poco spontanei, di sessualità malate, di solitudini immedicabili, di lugubri simulacri della realtà, di "persone credibili che fanno cose credibili in modo incredibile" sino al tetro e un po' beffardo scioglimento finale. Comm. 102' G ★★★ ○○

La perla (*La perla*) MEX. 1947 di EMILIO FERNÁNDEZ con PEDRO ARMENDARIZ, MARIA ELENA MARQUÉS, FERNANDO WAGNER, GILBERTO GONZÁLES, CHARLES ROONER ● Quino (P. Armendáriz), povero pescatore di perle, ne trova una enorme. Tutto il villaggio è in festa, ma sopraggiungono alcuni banditi che lo costringono a fuggire con la famiglia. Tratto da un racconto di John Steinbeck che collaborò anche alla sceneggiatura, è uno dei film – dopo *Maria Candelaria* (1944) e prima di *Enamorada* (1948) – che diedero nel primo dopoguerra effimera fama al messicano Fernández detto "El Indio": drammi di passioni primitive, arcaici e, insieme, raffinati, calati nella corrusca fotografia in bianconero dell'esimio Gabriel Figueroa. BN Dramm. 87' T ★★½ ○○○

Per la continuazione del mondo (*Pour la suite du monde*) CAN. 1963 di PIERRE PERRAULT, MICHEL BRAULT ● Gli abitanti dell'isola aux Coudres, alla foce del fiume Saint-Laurent (Quebec) decidono di riprendere la pesca della focéna praticata dai loro antenati. P. Perrault e il suo operatore M. Brault hanno passato molti mesi sull'isola per girare questo documentario che sembra etnografico, ma è all'insegna dell'amicizia e del rispetto per i suoi abitanti. Nessun commento in voce off; dialoghi registrati in presa diretta in un antico francese difficile da comprendere. Film dal ritmo lento che racconta la vita quotidiana di persone chiuse nelle loro tradizioni e superstizioni, senza mai giudicarle. È un film fraterno che non cerca di dimostrare, spiegare, difendere, ma con semplicità di essere là e di guardare. Non conta il folclore, ma la qualità dello sguardo e del sentimento che lo muove, intriso di una melanconia dolce e austera, quella di felicità dimenticate. "Si ritrova la vecchia tradizione umanista di un Flaherty, una tradizione di calda curiosità, di delicatezza istintiva" (P. Marcabru). Fotografia: M. Brault, Bernard Gosselin. Musica: Jean Cousineau (chitarra), Jean Meunier (flauto). Prodotto dall'Office National du Film del Canada. BN Doc. 105' T ★★★★ ○○

Per la patria (*J'accuse*®) FR. 1919 di ABEL GANCE con SÉVERIN MARS, ROMUALD JOUBÉ, MARYSE DAUVRAY, MAXIME DESJARDINS, MARIE MANCINI ● Sono almeno 3 gli altri film italiani degli anni '10 con lo stesso titolo, mentre quello francese ricalca l'invettiva di Emile Zola sull'affare Dreyfus. È un film grandioso, non grande; per la durata e la capacità, tipica di Gance, di coniugare uno stile d'avanguardia con le esigenze di un'opera di fiction popolare. È, insieme, pacifista ed epico. È un grido di dolore e d'indignazione contro l'immensa perdita di vite umane nella guerra 1914-18 che fa capo a 3 personaggi: il delicato poeta Jean Diaz che ama, riamato, Edith, sposata all'ottuso e violento François. Scoppiata la guerra, Jean si trova agli ordini di François: in 3 anni i due imparano a conoscersi e a stimarsi. Edith è violentata e ingravidata dai soldati tedeschi; François muore al fronte; Jean, ferito, riunisce in Provenza tutti i compaesani che hanno perduto un parente. In una memorabile sequenza i soldati francesi morti marciano (*split-screen*) in parallelo ai sopravvissuti che sfilano in parata sotto l'Arc de Triomphe. Muore anche Jean. In chiusura – a ripetere diverse immagini con la croce – appare un'indistinta figura del Cristo. È un film "caratterizzato da un intenso sentimento di rabbia e disperazione" (Richard Abel). Le sofferenze private prevalgono nella 2ª parte, mentre nella 3ª dominano le sequenze delle trincee piene di pioggia, i soldati intirizziti dal freddo, i cadaveri sprofondati nel fango, i cadaveri accatastati in una chiesa in rovina. Diseguale, un po' caotico, confuso, potente. L'esplicita tematica pacifista costò cara a Gance, costretto a edulcorare e mutilare la 1ª edizione del 1919 e le due successive del 1920-22 senza mai accontentare le varie censure, meno di tutte quella italiana nel 1923. Grande affluenza di pubblico. Nel 1938 Gance ne fece un remake che non ebbe successo, ovviamente vietato in Italia dove riapparve nel 1947 in un'edizione di 100'. Riproposto nel 2009 alle Giornate del Muto di Pordenone in una copia restaurata in digitale dal Filmmuseum di Amsterdam, usando 6 copie diverse. Muto. BN Dramm. 192' T ★★★½ ○○○○

Per la pelle di un poliziotto (*Pour la peau d'un flic*) FR. 1981 di ALAIN DELON con ALAIN DELON, ANNE PARILLAUD, MICHEL AUCLAIR, DANIEL CECCALDI, JEAN-PIERRE DARRAS Giallo 104' T ★½ ○○

Per la sua donna (*Jump for Glory*) GB 1937 di RAOUL WALSH con DOUGLAS FAIRBANKS JR., VALERIE HOBSON, ALAN HALE, JACK MELFORD, ANTHONY IRELAND, BASIL RADFORD, INA FLEMING ● Innamorato di una delle sue vittime, un ladro-gentiluomo deve subire un ricatto e, in uno scontro col suo ricattatore, lo uccide accidentalmente. Tratto da un romanzo di Gordon McConnell, è uno dei 2 film diretti da R. Walsh in Inghilterra per una società di produzione di cui faceva parte D. Fairbanks Jr. Curiosa mistura di commedia e di film noir, messa in immagini con la consueta competenza, ma nulla di più. Titolo in USA: *When Thief Meets Thief*. BN Dramm. 90' T ★★ ○○

Per la vecchia bandiera (*Thunder Over the Plains*) USA 1953 di ANDRÉ DE TOTH con RANDOLPH SCOTT, LEX BARKER, PHYLLIS KIRK, FESS PARKER, HENRY HULL, ELISHA COOK JR. ● Un ufficiale nordista nel Texas è impegnato in dura lotta contro un affarista che sfrutta i coltivatori di cotone. Western di serie, robusto nell'impianto e nelle pretese, ma convenzionale. West. 82' T ★★ ○○

Per le antiche scale IT.-FR. 1975 di MAURO BOLOGNINI con MARCELLO MASTROIANNI, FRANÇOISE FABIAN, ADRIANA ASTI, MARTHE KELLER, BARBARA BOUCHET, LUCIA BOSÉ, PIERRE BLAISE ● Il professor Bonaccorsi, direttore di un manicomio, cerca di scoprire in un virus la causa della follia, inutilmente contrastato da una giovane, bella e anticonformista dottoressa che ha letto Freud e si fa portavoce delle moderne teorie sociali. Raffinato e languorosamente decorativo, sotto la tematica della follia, della paura e della sofferenza della follia ha un vero contenuto latente: il sesso. Squisita fotografia di E. Guarnieri, preziose scene di P. Tosi, musiche schönberghiane di E. Morricone. Da un romanzo (1972) di Mario Tobino. Dramm. 105' S ★★½ ○○

Le perle della corona (*Les perles de la couronne*) FR. 1937 di SACHA GUITRY, CHRISTIAN-JAQUE con SACHA GUITRY, JACQUELINE DELUBAC, LYN HARDING, ARLETTY, JEAN-LOUIS BARRAULT, RAIMU, MARCEL DALIO, MARGUERITE MORENO, RAYMONDE ALLAIN, ENRICO GLORI, ERMETE ZACCONI, BARBARA SHOW ● Uno scrittore francese, un ufficiale della casa reale britannica e un cameriere del Papa rievocano simultaneamente e separatamente la storia delle sette perle che papa Clemente VII (Giulio de' Medici, 1478-1534) donò come regalo di nozze a sua nipote Caterina de' Medici. Quattro di loro figurano sulla corona reale britannica. Ma le altre tre? Film anomalo per la mescolanza di generi (commedia, tragicommedia, dramma, vaudeville, racconto picaresco, film-rivista, cronaca storica); la disinvolta traversata del tempo (cinque secoli) e dello spazio (sette Paesi di cui tre occupano un posto importante: Francia, Italia e Inghilterra); la mancanza di separazione tra realtà e finzione, accademismo e fantasia, poesia e prosa; l'uso di interpreti stranieri (italiani, inglesi) che parlano nella loro lingua, tradotti in francese da altri personaggi. S. Guitry era un nemico acerrimo del doppiaggio. È la sua 1ª fantasia storica scritta per il cinema e il suo 1° film di alto costo, il che indusse i produttori a mettergli al fianco Christian-Jaque come consigliere tecnico. Come nel *Romanzo di un baro* (1936), la struttura narrativa è divisa in 2 parti di avvenimenti passati, rievocati in flashback da personaggi moderni, con un episodio contemporaneo come passaggio tra le 2 parti. È anche il caso raro di un film che in pratica ha tenuto il cartellone per un quarto di secolo in Francia. Soltanto l'ignoranza dei responsabili televisivi spiega la sua assenza sui teleschermi. BN Avv. 105' T ★★★ ○○○○○

Per legittima accusa (*Guilty as Sin*) USA 1993 di SIDNEY LUMET con REBECCA DEMORNAY, DON JOHNSON, JACK WARDEN, STEPHEN LANG, DANA IVEY, RON WHITE, LUIS GUZMÁN, ROBERT KENNEDY Thrill. 107' T ★★ ○○

Le perle nere del Pacifico (*Pearl of the South Pacific*) USA 1955 di ALLAN DWAN con VIRGINIA MAYO, DENNIS MORGAN, DAVID FARRAR ● Due uomini e una donna sbarcano su isola dove i selvaggi custodiscono preziose perle nere. I due vogliono il tesoro, lei s'innamora. Ci scappa un morto. Gli elementi del genere esotico-avventuroso sono tutti presenti senza inventiva né originalità. Avv. 86' T ★★ ○○

Per le vie di Parigi Vedi **Quatorze juillet (Per le vie di Parigi)**

Permanent record (*Permanent Record*) USA 1988 di MARISA SILVER con KEANU REEVES, ALAN BOYCE, JENNIFER RUBIN, MICHELLE MEYRINK, RICHARD BRADFORD ● Studente modello si suicida. Nessuno ne capisce la ragione. Compagni e professori angosciati. C'è chi indaga nella vita dell'amico per trovare una spiegazione. Dramma giovanile raccontato con sottigliezza e sicurezza di mano. Psicologicamente non fa una grinza. Ottimo cast di attori. Dramm. 91' G ★★½ ○○

Permanent Vacation (*Permanent Vacation*) USA 1980 di JIM JARMUSCH con CHRIS PARKER, LEILA GASTIL, MARIA DUVAL, JOHN LURIE, ERIC MITCHELL, SARA DRIVER ● È il saggio di regia in 16 mm, in parte autoprodotto, con cui il 28enne J. Jarmusch si diplomò in una scuola di New York. Subito distribuito nel circuito d'essai internazionale. In una New York semideserta – dopo una guerra non precisata – si descrive la deriva vagabonda del giovane Aloysius (Parker), i suoi incontri e i rapporti deteriorati con la sua ragazza (Gastil). Ogni incontro lo conferma nel suo isolamento. Pur lontano dal fascino del successivo *Stranger Than Paradise*, si notano qua e là i germi di un talento narrativo. Oltre a scriverlo, Jarmusch ne curò anche il montaggio e le musiche con J. Lurie. Fotografia: Jim Lebovitz, Tom Di Cillo. Comm. 65' T ★★ ○○

Permette? Rocco Papaleo IT.-FR. 1971 di ETTORE SCOLA con MARCELLO MASTROIANNI, LAUREN HUTTON, TOM REED, MARGOT NOVAK, ANDRÉ PIERRE FAWAGI, UMBERTO TRAVAGLINI Comm. 123' T ★★ ○○

Permettete signora che ami vostra figlia? IT.-FR. 1974 di GIAN LUIGI POLIDORO con UGO TOGNAZZI, BERNADETTE LAFONT, FRANCO FABRIZI, LIA TANZI, GIGI BALLISTA, FELICE ANDREASI, QUINTO PARMEGGIANI ● Un capocomico scrive il drammone *Claretta e Ben* e, recitandolo, imbocca la via del successo, ma anche quella della follia per immedesimazione col personaggio di Mussolini. "La barca del racconto fa acqua da tutte le parti. Che divertimento, però..." (T. Kezich). Sciamannato fin che si vuole, e scollato nei nessi tra realtà e finzione, ha alcuni momenti di una buffoneria irresistibile che sconfina nell'assurdo come l'immaginario tè a quattro di Claretta, Ben, Adolfo ed Eva. Il merito è degli attori e della loro geniale guitteria, ben secondati dallo scenografo Enrico Tovaglieri e dal costumista Sabatelli. Il titolo corrisponde alla frase (autentica) con cui Mussolini si rivolse alla madre di Claretta Petacci. Comm. 105' T ★★ ○○○

Per noi due il Paradiso (*My Blue Heaven*®) USA 1950 di HENRY KOSTER con BETTY GRABLE, DAN DAILEY, DAVID WAYNE, MITZI GAYNOR, UNA MERKEL Mus. 95' T ★★ ○○

Per non dimenticarti IT. 2006 di MARIANTONIA AVATI con ANITA CAPRIOLI, ETTORE BASSI, ENRICA MARIA MODUGNO, EMANUELA GRIMALDI, FRANCESCA ANTONELLI, MAGDALENA GROCHOWSKA, CHIARA SANI ● Nata da un'esperienza personale della primogenita di Pupi Avati (la nascita del figlio Lorenzo nel 1998), è la storia di Nina che nel 1947 entra anzitempo nel reparto maternità di un ospedale romano per partorire e nei giorni di attesa viene a contatto con le 9 giovani donne della sua camerata. Esordiente nella regia con l'aiuto del fratello Tommaso che firma la sceneggiatura, M. Avati ha fatto un'opera prima al femminile che rivela garbo, sensibilità, pulizia di scrittura al servizio di una squadra affiatata di attrici. Tra loro spiccano A. Caprioli protagonista ed E.M. Modugno. Comm. dramm. 94' T ★★ ○○

Per odio, per amore IT. 1990 di NELO RISI con SERENA GRANDI, LAURA DEL SOL, GERARDO AMATO Dramm. 100' S ★★ ○○○

Per piacere... non salvarmi più la vita (*City Heat*) USA 1984 di RICHARD BENJAMIN con CLINT EASTWOOD, BURT REYNOLDS, JANE ALEXANDER, MADELINE KAHN, IRENE CARA, RICHARD ROUNDTREE, WILLIAM SANDERSON Poliz. 97' T ★★ ○○

Per pochi dollari ancora IT.-FR.-SP. 1966 di CALVIN JACKSON PADGET con MONTGOMERY WOOD, DAN VADIS, ANDREA BOSIC, JACQUES SERNAS, SOPHIE DAUMIER West. 90' T ★★ ○○

Per qualche dollaro in meno IT. 1966 di MARIO MATTÒLI con LANDO BUZZANCA, RAIMONDO VIANELLO, ELIO PANDOLFI, GLORIA PAUL, ANGELA LUCE, LUIGI PAVESE, VALERIA CIANGOTTINI, TONY RENIS West. 100' T ★½ ○○

Per qualche dollaro in più IT.-SP.-RFT 1965 di SERGIO LEONE con CLINT EASTWOOD, GIAN MARIA VOLONTÉ, LEE VAN CLEEF, MARA KRUP, LUIGI PISTILLI, KLAUS KINSKI, ROSEMARIE DEXTER, MARIO BREGA ● A El Paso il colonnello Mortimer vuole vendicare la morte dell'amata sorella martoriata da El Indio, criminale paranoico e drogato. Il Monco, uomo senza nome né passato, arbitrerà il duello finale. 2ª tappa della "trilogia del dollaro" e, per una parte della critica, la meno bella delle 3. Struttura più complessa di *Per un pugno di dollari*, con minore violenza e una certa tendenza al surreale. C'è la sequenza più "politica" di S. Leone: il conteggio finale dei morti calcolato in dollari. Campione d'incasso della stagione 1965-66. West. 130' T ★★★ ○○○○○

Per questa notte IT. 1977 di CARLO DI CARLO con ADALBERTO MARIA MERLI, OLGA KARLATOS, PAOLO BONACELLI, FRANCESCO CARNELUTTI, EVA AXEN, LAURA DE MARCHI, ALESSANDRO HABER, WILLIAM BERGER Dramm. 100' T ★★ ○

Perri (*Perri*) USA 1957 di PAUL KENWORTHY JR., RALPH WRIGHT ● Produzione Walt Disney dal libro di Felix Salten. La vita di uno scoiattolo dalla nascita alle prime esperienze di vita e alla lotta per la sopravvivenza nel corso delle quattro stagioni. È il 1° lungometraggio della serie "True Life Fantasy". Le riprese dal vero della vita degli animali sono

ambientate in scenografie artificiali alla *Bambi* con effetti deformanti, ma piacevoli. Doc. 75′ T ✱✱½ oo

Per salire più in basso (*The Great White Hope*) USA 1970 di Martin Ritt con James Earl Jones, Jane Alexander, Lou Gilbert, Joel Fluellen, Chester Morris, Hal Holbrook • Nel 1910 Jack (Johnson) Jefferson fu il primo pugile nero a conquistare il titolo mondiale dei pesi massimi, succedendo a Tommy Burnes, e lo detenne sino al 1915. Ebbe noie con la giustizia per una relazione con una donna bianca. Ritt si adagia nell'impianto teatrale della sceneggiatura – tratta da una pièce di Howard Sackler –, scantona in un antirazzismo di marca paternalista e dà nel farnetico-irrealistico (l'incontro finale a L'Avana). J.E. Jones è bello e possente, una forza della natura. Dramm. 101′ T ✱✱½ oo

Per scherzo (*Pour rire!*) Fr. 1997 di Lucas Belvaux con Jean-Pierre Léaud, Ornella Muti, Antoine Chappey, Tonie Marshall, Philippe Fretun • Per riconquistare l'avvocatessa Alice (O. Muti) con cui convive da anni e che lo tradisce con Gaspard (A. Chappey), più giovane di lui, Nicolas (J.-P. Léaud) si sbatte con espedienti e astuzie varie, diventando amico, sotto mentite spoglie, del rivale. A questo triangolo fa da contrappunto minaccioso il processo in cui un marito che ha ucciso moglie e amante è difeso da Alice. Imperniata sull'idea dello scherzo, anche in senso musicale, è una commedia d'autore all'insegna della vivacità di tono e di un umorismo leggero, venato d'ironia, sempre in bilico sul dramma. Léaud è bravissimo nel dare una patina di fantasia capricciosa e quasi surreale a Nicolas e O. Muti regge il gioco con briosa agilità recitativa. Comm. 100′ T ✱✱✱ oo

Persecuzione① (*The Upturned Glass*) GB 1947 di Lawrence Huntington con James Mason, Rosamund John, Pamela Kellino, Ann Stephens, Henry Oscar, Morland Graham • Durante una lezione un noto neurochirurgo (J. Mason) spiega agli studenti i complessi rapporti tra normalità psicologica e perversione, raccontando il caso di un uomo (ancora Mason) che uccide una donna (P. Kellino), ritenendola responsabile del suicidio dell'amata sorella (R. John). Finita la lezione, mette in atto il piano esposto. Scritto da Paul Monaghan e P. Kellino, è un thriller psicologico sul comportamento criminale che ha l'ambizione di essere anche una riflessione sulla sindrome di onnipotenza, sulla presunzione di dare la vita e la morte. È un film di sceneggiatura e di attori. Il titolo originale – "il bicchiere capovolto" – fu giudicato enigmatico. Lo spiega parzialmente uno studente dopo la lezione. BN Thrill. 86′ T ✱✱½ oo

Persecuzione② (*Persécution*) Fr. 2009 di Patrice Chéreau con Romain Duris, Charlotte Gainsbourg, Jean-Hugues Anglade, Gilles Cohen, Alex Descas • Il 10° film di Chéreau si svolge lungo 3 linee di rapporti del suo narcisistico protagonista Daniel: a) Sonia verso la quale non si decide a impegnarsi in fondo; b) uno sconosciuto che lo assilla con proposte amorose; c) i luoghi interni ed esterni di Parigi da cui si sprigiona una ambigua dimensione fantasmatica. Il 1° tema – l'incapacità di amare – era già stato trattato meglio con *Nell'intimità* (2001) e *Gabrielle* (2005). Il 2° tema, in bilico sul grottesco, si presta a varie letture tra cui quella di un desiderio rimosso dal protagonista. Nel 3° tema – l'alienazione della grande città sull'uomo contemporaneo – il film diventa l'erranza di un uomo tra i suoi fantasmi, in transizione tra un passato definito e un futuro indefinibile. Scritto con Anne Loise Trividic, si presta all'accusa di un eccesso di astrazione programmatica, ma rimane il notevole ritratto di un uomo per il quale è preferibile essere infelice. Smentisce la pretesa misoginia del regista con Sonia che lascia Daniel, lucida nell'esigere da lui il rispetto. L'amore non è un sentimento, è una capacità. Dramm. 100′ G ✱✱✱½ oo

I perseguitati (*The Juggler*) USA 1953 di Edward Dmytryk con Kirk Douglas, Milly Vitale, Paul Stewart, Alf Kjellin, Beverly Washburn • Da un romanzo di Michael Blankfort che l'ha sceneggiato. Un ex illusionista ebreo, sconvolto dalla morte della moglie e dei figli in campo di concentramento, arriva in Israele e si mette nei guai aggredendo un poliziotto che aveva scambiato per un nazista. Lo aiuta a ritrovare l'equilibrio una giovane vedova. Girato in Israele e diretto per ripiego da E. Dmytryk – al posto del produttore Stanley Kramer – è un dramma impegnato e un po' pesante, ma l'interpretazione di K. Douglas, ebreo di origine russa e per questo particolarmente interessato a questa parte, ne riscatta i difetti. BN Dramm. 86′ T ✱✱ oo

Perseguitato dalla fortuna (*29th Street*) USA 1991 di George Gallo con Danny Aiello, Anthony LaPaglia, Lainie Kazan, Frank Pesce, Donna Maghani, Rock Aiello, Vic Mann Comm. 101′ T ✱✱ oo

Per sempre① It. 1986 di Lamberto Bava con Gioia Maria Scola, David Brandon, Urbano Barberini • Due amanti diabolici con un omicidio alle spalle gestiscono una trattoria fino al giorno in cui arriva un viaggiatore che è il fantasma dell'assassinato. Specialista in film di paura, Bava, figlio del grande operatore e regista Mario, ha girato con meno impegno del solito: ogni tanto dovrebbe badare più all'istinto che alla moda. Film TV. Dramm. 95′ S ✱✱ oo

Per sempre② It. 2003 di Alessandro Di Robilant con Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Emilio Solfrizzi, Alberto Di Stasio • Avvocato di successo, Giovanni (Giannini) perde la testa per la misteriosa Sara (Neri), abituata a prendere e lasciare gli uomini. Dopo 4 anni di passione travolgente alternata a momenti di lontananza e indifferenza, i sentimenti di Giovanni diventano un'ossessione. Sara lo lascia. Ricoverato in una clinica si lascia morire. I fatti sono narrati dal suo analista che, afflitto dal fallimento più umano che professionale, rintraccia Sara e rimette insieme i pezzi della storia. Scritto da Maurizio Costanzo – che torna al cinema dopo una lunga assenza – e Laura Sabatino, è un film di ricercata eleganza formale, meno banale di quanto si possa pensare: dolorosamente autentico nella 1ª parte, si sposta poi con efficacia nella 2ª su un piano di intrigante fantasia onirica. Pone domande senza offrire risposte e lasciando uno strascico di malinconia e di rimpianto. G. Giannini è eclettico interprete. Dramm. 95′ G ✱✱½ oo

Per sempre③ It.-Svizz. 2005 di Alina Marazzi • Frutto di 2 anni di ricerche e di circa 50 ore di filmato in DigiBeta, prodotto dalla milanese Mir di P. Bordoni e Gf. Pedote, girato in due piccoli monasteri, il Carmelo di Legnano (MI) e l'abbazia di Viboldone (AR), non è un'inchiesta, ma un incontro tra la giovane regista (*Un'ora sola ti vorrei*) e alcune donne che hanno scelto la vita monastica di clausura. Che cosa le ha spinte? Come vivono? Che significato può avere per un laico nel contesto del primo Duemila? Sostenuto da uno sguardo di pudica discrezione che "rispettasse gli spazi e i ritmi della vita monastica", è un onesto e intenso documentario che pone domande più che dare risposte. Non a caso ha i momenti più coinvolgenti nella 2ª parte quando A. Marazzi dà la parola a una giovane e graziosa novizia che, per cultura e intelligenza, è in grado di analizzare con maggiore lucidità e libertà le radici di una vocazione e le ragioni di una scelta così radicale. Doc. 52′ T ✱✱✱ ooo

Per sempre e un giorno ancora (*Forever and a Day*) USA-GB 1943 di René Clair, Edmund Goulding, Cedric Hardwicke, Frank Lloyd, Victor Saville, Robert Stevenson, Herbert Wilcox con Ray Milland, Claude Rains, C. Aubrey Smith, Charles Laughton, Buster Keaton, Brian Aherne, Ida Lupino, Merle Oberon • 7 registi e 21 sceneggiatori (record mondiale assoluto) per un film a episodi a beneficio del British War Relief, voluto dagli inglesi di Hollywood e prodotto da Lloyd, Wilcox e Saville per la RKO. È la storia di una casa alla periferia di Londra, costruita da un ammiraglio nel 1804, e abitata dai suoi discendenti angloamericani sino allo scoppio della seconda guerra mondiale, quando viene distrutta dalle bombe tedesche. Poiché Hitchcock fu costretto a rinunciare, si chiese a Clair, che aveva passato 3 anni a Londra, di sostituirlo. Lo firmò con il suo vero nome, René(-Lucien) Chomette. Il suo episodio, ambientato nel 1897, è con Ida Lupino. Risultato complessivo mediocre, ma non

mancano momenti riusciti. Distribuito in Italia nel 1949. È dato per disperso. BN Ep. 104′ T ✱✱ oo

Persepolis (*Persepolis*) Fr.-USA 2007 di Vincent Paronnaud, Marjane Satrapi • Oltre a meritare un Premio della Giuria, questo raro film d'animazione al femminile fu uno degli eventi di Cannes 2007. È la trasposizione di una *graphic novel* autobiografica di Marjane Satrapi (1969). Cresciuta nell'Iran degli ayatollah e poi esule in Francia, la Satrapi vi racconta un ventennio della propria vita, dalla caduta di Reza Pahlevi ai primi anni '90, che si svolge in un regime inaccettabile soprattutto per una donna. Per chi conosce il romanzo a fumetti (pubblicato anche in Italia), la fedeltà grafica del cartoon è evidente. I due registi hanno rifiutato quasi interamente il colore a favore di un BN che, insieme, è soggettivo e infantile, in linea con una stilizzazione realistica di tradizione persiana. La dialettica interna tra un romanzo di formazione di una bambina e poi adolescente e la memoria collettiva di una nazione si colora nel film di un'autoironia leggera, priva di rivendicazioni sociopolitiche esplicite. *Persepolis* "dice quel che un'intera generazione di cineasti non ha mai saputo dire e far vedere fino in fondo: cosa significa essere donna in Iran" (M. Fadda). Voci, nella versione italiana, di: Paola Cortellesi (Marji), Licia Maglietta (sua madre), Sergio Castellitto (suo padre), Miranda Bonansea (la nonna), Angelica Bolognesi (Marji bambina). Anim. 95′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Per sesso o per amore? (*Combien tu m'aimes?*) It.-Fr. 2005 di Bertrand Blier con Monica Bellucci, Gérard Depardieu, Bernard Campan, Jean-Pierre Darroussin, Edouard Baer, Farida Rahouadj, Sara Forestier, François Rollin • Modesto impiegato, François (Campan) entra in un *bar à putes* di Pigalle e propone a Daniela (Bellucci) centomila euro al mese se viene a vivere con lui finché la grossa somma, vinta al lotto, sarà esaurita. Lo fa a suo rischio perché è malato di cuore. Daniela, anche lei a rischio perché nella sua vita c'è Charlie che ha il corpo di G. Depardieu e l'anima di un gangster, accetta. E col tempo s'innamora. Il 18° film di B. Blier è al servizio di M. Bellucci: "Non ne faccio una questione di talento, ma di audacia, di libertà di movimento, di corpo, delle sensazioni che trasmette, restando sempre vestita! E mi sono detto: è per questo che faccio cinema!". Per Blier, romantico e cinico, Daniela è l'Italia come sogno e mito (con arie di Verdi e Bellini nella colonna sonora). Le fa stendere i panni sulle scale come faceva S. Loren in *Una giornata particolare*, ne esalta il sessappiglio, ma anche la conquista della dignità e del pudore, la romantica trasformazione da prostituta a normale donna italiana che cucina e si occupa della casa, contagiata dall'amore. Grande successo in Francia. Comm. 95′ T ✱✱½ oooo

Persiane chiuse It. 1951 di Luigi Comencini con Massimo Girotti, Eleonora Rossi Drago, Giulietta Masina, Liliana Longo Gerace, Renato Baldini, Luisa Rivelli • Sandra (E. Rossi Drago) ricerca la sorella (L. Longo Gerace), cacciata di casa per una relazione illecita e finita in una casa di tolleranza, asservita al bieco Primavera (R. Baldini). 1° film italiano sul mondo della prostituzione postbellica al quale il regista tornerà nel '52 con *La tratta delle bianche*. Scritto da M. Mida e G. Puccini (che ne iniziò le riprese, ma si ammalò) con i giovani F. Solinas e S. Sòllima, mescola, non senza stridori, cadenze di un melodramma alla Matarazzo e ambizioni di inchiesta sociale. BN Dramm. 95′ G ✱✱ ooo

Per soldi o per amore (*For Love or Money*) USA 1963 di Michael Gordon con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, Gig Young, Thelma Ritter, William Bendix Comm. 108′ T ✱½ oo

Persona (*Persona*) Sve. 1966 di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Liv Ullmann, Gunnar Björnstrand, Margaretha Krook, Jörgen Lindström • Due personaggi nella rarefatta cornice di una camera di ospedale e di una spiaggia deserta. Rapporto vampiresco tra un'attrice malata, murata in un mutismo ossessivo, e la sua infermiera che, paziente, aspetta. Stilisticamente è l'opera più sperimentale di Bergman i cui temi tipici (angoscia davanti alla violenza, egoismo, paura della morte e della procreazione) sono calati in un pessimismo radicale. Insieme con *Sussurri e grida* (1973) Bergman lo considera il suo film più avanzato. BN Dramm. 86′ G ✱✱✱✱ oo

Personal Services (*Personal Services*) GB 1987 di Terry Jones con Julie Walters, Danny Schiller, Alec McCowen • Come Cinthy Payne, ribattezzata Madame Cyn, divenne dopo il 1978 la tenutaria di bordelli più nota d'Inghilterra dopo essere stata figlia di un bottegaio rispettabile e cameriera onesta ma derelitta di uno snack. Scritto da David Leland – lo sceneggiatore di *Mona Lisa* – e diretto da uno dei Monty Python, è un interessante affresco dell'"altra" Londra, fatta di gente che di giorno comanda e di notte obbedisce. Comm. 105′ S ✱✱✱ oo

Personal Velocity - Il momento giusto (*Personal Velocity*) USA 2002 di Rebecca Miller con Kyra Sedgwick, Parker Posey, Fairuza Balk • 3 storie di donne giunte a una svolta della loro vita. L'operaia Delia (Sedgwick) lascia il marito violento e con i figli è ospitata in casa di un'amica. Ma non è soddisfatta. Greta (Posey), moglie di un marito fin troppo buono, lavora con successo in una casa editrice, ma non è tranquilla. Paula (Balk), in crisi col marito, raccoglie un quindicenne autostoppista pieno di lividi e decide di aiutarlo. 2° lungometraggio di R. Miller – figlia del commediografo Arthur e moglie di Daniel Day-Lewis – che ha adattato 3 dei suoi racconti nel volume omonimo (2001). Girato in digitale su 40 set in 16 giorni. Voce narrante con parallelismi sforzati tra una storia e l'altra. Regia minuziosa al servizio delle attrici e dei loro compagni e capacità letteraria di limitare l'azione per privilegiare lo scavo dei personaggi. Comm. dramm. 90′ T ✱✱½ oo

Persona non grata (*Persona non grata*) Pol.-Russ.-It. 2005 di Krzysztof Zanussi con Remo Girone, Zbigniew Zapasiewicz, Nikita Michalkov, Jerzy Stuhr, Maria Bekker, Daniel Olbrychski, Andrzej Chyra, Jacek Borcuch • Musicologo idealista, dissidente politico e incarcerato durante il regime socialista, da poco vedovo di una moglie amatissima, Wiktor è diventato un anomalo ambasciatore polacco a Montevideo (Uruguay). Vittima del sospetto, è lui ora a sospettare di tutti, anche del suo vecchio amico russo Oleg che ha fatto carriera nella Russia di Putin. Il polacco K. Zanussi (Leone d'oro a Venezia con *L'anno del sole quieto*, mai distribuito in Italia) con questo film torna all'irrequietezza delle origini. "Persona non grata è oggi chiunque non sa adattarsi all'americanizzazione della società, al consumismo che soffoca le coscienze, alla piccola e grande corruzione, all'arrivismo, alla fine di ogni etica" (K. Zanussi). Un poco irrigidito nel suo programma di denuncia e indebolito da un finale ambiguo sull'orlo del compromesso, è un thriller diplomatico solido nella costruzione, sottile nel disegno psicologico, interpretato benissimo dal grande J. Stuhr e dal nostro R. Girone nella parte dell'infido ambasciatore italiano. Con lo stesso titolo esiste un documentario (2003) di O. Stone sul conflitto israelo-palestinese. Dramm. 117′ T ✱✱✱ oo

Le persone normali non hanno niente di eccezionale (*Les gens normaux n'ont rien d'exceptionnel*) Fr. 1993 di Laurence Ferreira Barbosa con Valeria Bruni Tedeschi, Melvil Pupaud, Marc Citti, Claire Laroche, Frédéric Diefenthal • Una giovane donna sull'orlo della malattia mentale per eccesso di sensibilità e generosità di sentimenti si fa ricoverare in una clinica psichiatrica e con vulnerabile energia finisce per aiutare chi sta peggio di lei. Esordio di una regista francese di origine portoghese che dirige con sensibilità e intelligenza un'attrice, V. Bruni Tedeschi, proveniente dal teatro, di straordinaria intensità, premiata a Locarno con il Pardo di bronzo. Dramm. 103′ G ✱✱½ oo

Persone perbene It. 1992 di Francesco Laudadio con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci, Eros Pagni, Marina Giulia Cavalli Giallo 91′ G ✱½ oo

Per strade diverse (*Separate Ways*) USA 1981 di

HOWARD AVEDIS con KAREN BLACK, TONY LO BIANCO, ARLENE GOLONKA, DAVID NAUGHTON, JACK CARTER, SYBIL DANNING, NOAH HATHAWAY Sent. 92' G *½ oo

Persuasione (*Persuasion*) GB-USA-FR. 1995 di ROGER MICHELL con AMANDA ROOT, CIARÁN HINDS, SUSAN FLEETWOOD, CORIN REDGRAVE, FIONA SHAW, JOHN WOODVINE, PHOEBE NICHOLLS, SAMUEL WEST • Nell'Inghilterra del primo Ottocento, nell'agiata borghesia di provincia, la storia di un amore tenuto in sospeso per nove anni che poi si conclude con la riunione dei due infelici innamorati. Dal romanzo pubblicato postumo nel 1818 di Jane Austen, una storia dolorosa, ma non lacrimosa, raccontata come una commedia teneramente ironica: quasi tutto è perfetto, dai bellissimi costumi di Alexandra Byrne, alla fotografia di John Daly, dall'agile costruzione narrativa alla direzione degli attori, tra cui spicca l'intensa A. Root che viene, come il regista R. Michell, dalla Royal Shakespeare Company. E c'è anche qualcosa in più: il rifiuto del fascino, un'aspra verità nella descrizione di usi, costumi, comportamenti, un umorismo che spesso stinge nella satira sociale. Comm. 102' T *** ooo

Persuasione occulta (*Ecoute voir*) FR. 1978 di HUGO SANTIAGO con CATHERINE DENEUVE, SAMI FREY, FLORENCE DEALY, ANNE PARILLAUD, DIDIER HAUDEPIN, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN Dramm. 105' T ** oo

Per suo figlio (*Marriage License?*) USA 1926 di FRANK BORZAGE con ALMA RUBENS, WALTER MCGRAIL, RICHARD WALLING, WALTER PIDGEON, CHARLES LANE, EMILY FITZROY, LANGHORN BURTON, EDGAR NORTON • Marcus Heriot, discendente di una linea di nobili inglesi, sposa la canadese Wanda di umili origini. Quando la porta al castello, l'accoglienza è glaciale; Lady Heriot, sua madre, decide di mandare a monte il matrimonio. Wanda, rimasta incinta, è accusata di adulterio e costretta al divorzio: il neonato Robin è dichiarato illegittimo. 18 anni dopo il figlio ignaro che vive a Parigi, viziato dalla madre, ha bisogno dell'appoggio di Lord Marcus per entrare nell'accademia militare di Sandhurst. Dal dramma in 4 atti *The Pelican* (1925) di Fryniwyd Tennyson Jesse e Harold Marsh Harwood, adattato da Bradley King, F. Borzage riscatta con una scrittura registica di grande finezza il turgore melodrammatico del testo. Invece di un inno alla madre, ne fa il ritratto dell'annientamento di una donna, troppo debole per reagire all'egoismo filiale e alle regole sociali. Muto. BN Dramm. 80' T **½ oo

Per te ho ucciso (*Kiss the Blood Off My Hands*) USA 1948 di NORMAN FOSTER con JOAN FONTAINE, BURT LANCASTER, ROBERT NEWTON, LEWIS L. RUSSELL, AMINTA DYNE BN Dramm. 79' T ** oo

Per una manciata di soldi (*Pocket Money*) USA 1972 di STUART ROSENBERG con PAUL NEWMAN, LEE MARVIN, STROTHER MARTIN, CHRISTINE BELFORD, KELLY JEAN PETERS, HECTOR ELIZONDO • Ingenuo commerciante di bestiame dell'Arizona si mette nei guai con un imbroglione, ma non perde l'ottimismo. Dal romanzo *Jim Kane* di J.P.S. Brown, un-lineare western moderno in cadenze di commedia dove conta il disegno psicologico dei 2 donchisciotteschi protagonisti. West. 102' T ** ooo

Per una questione di principio (*Carrington, V.C.*) GB 1955 di ANTHONY ASQUITH con DAVID NIVEN, MARGARET LEIGHTON, VICTOR MADDERN, MAURICE DENHAM • Ufficiale inglese è processato per aver rubato soldi all'esercito. Durante il processo entra in scena una moglie avida. Solido dramma giudiziario senza vere sorprese, ma ben confezionato e recitato, tratto da una pièce di Dorothy e Campbell Christie. Rititolato in USA *Court Martial*. BN Dramm. 105' T ** oo

Per una sola estate (*Here on Earth*) USA 2000 di MARK PIZNARSKI con CHRIS KLEIN, LEELEE SOBIESKI, JOSH HARTNETT, MICHAEL ROOKER, BRUCE GREENWOOD Sent. 96' T ** o

Per uno solo dei miei occhi (*Nekam achat mishtey eynay*) ISR.-FR. 2005 di AVI MOGRABI • Non conta soltanto A. Gitai nel cinema israeliano. Oltre a E. Kolirin (*La banda*), c'è Mograbi che sul tragico conflitto tra israeliani e palestinesi ha fatto – dopo *Yom Huledet Same'ach Mar Mograbi* (*Buon compleanno, signor Mograbi*, 1999) – un documentario originale in cui fa anche l'attore, oltre a esserne sceneggiatore, montatore e fonico. Non si limita a mostrare che cosa significa l'occupazione israeliana dei territori palestinesi, la violenza spesso gratuita dei militari (con l'alibi della difesa contro i terroristi), la violazione dei diritti umani. Lo fa con l'analisi di due temi fondatori di Israele che s'insegnano nelle scuole inferiori: Sansone tradito da Dalila, cioè consegnato ai nemici Filistei, e l'episodio storico di Masada dove nel 66 d.C., assediati dalle truppe romane, 960 ebrei si suicidarono piuttosto che arrendersi. Mograbi, pacifista critico e militante, li smonta e li applica al presente: Sansone diventa l'archetipo dei kamikaze palestinesi; Masada un esempio per la scelta di morire piuttosto che subire umiliazioni senza speranze. Tra l'uno e l'altro il regista fa lunghe telefonate a un amico palestinese nei territori occupati. Infine si ascolta la sua voce indignata contro i soprusi dei "suoi" soldati che umiliano i civili palestinesi. Dedica conclusiva: "A mio figlio e ai suoi amici che rifiutano di imparare a uccidere". Distribuito da Fandango. Doc. 100' T ***½ ooo

Per un pugno di dollari IT.-SP.-RFT 1964 di BOB ROBERTSON con CLINT EASTWOOD, JOHN WELLS, MARIANNE KOCH, JOSÉ "PEPE" CALVO, WOLFGANG LUKSCHY, SIEGHARDT RUPP • Un pistolero solitario senza nome arriva su un mulo in una cittadina messicana di frontiera, divisa in due fazioni violente, e vende i suoi servizi al migliore offerente, mettendo gli uni contro gli altri. La vicenda è ricalcata su quella di *La sfida del samurai* (1961) di A. Kurosawa, ma le sue fonti sono anche Goldoni e la Commedia dell'arte (*Arlecchino servitore di due padroni*) e persino Shakespeare e il teatro elisabettiano di cui riprende l'intrigo machiavellico, l'umorismo macabro, il *décor* teatrale. Erano già stati prodotti alcuni western in Italia, ma quello di Leone (lo pseudonimo Bob Robertson è un omaggio al padre Roberto Roberti, regista del muto) è il 1° western all'italiana che piacque alle platee popolari come a quelle borghesi proprio perché non assomigliava ai western americani. Costato 120 milioni, incassò quasi 2 miliardi e fu venduto in mezzo mondo. Il suo successo aprì nuove prospettive nell'impiego della violenza sullo schermo di cui si giovarono altri registi come Peckinpah e lo stesso Kubrick. Fotografia di Jack Dalmas (Massimo Dallamano), musiche di Dan Savio (Ennio Morricone), scene e costumi di Charles Simons (Carlo Simoni). J. Wells è Gian Maria Volonté. Restauro a cura di CSC-Cineteca Nazionale e Ripley's Film. West. 95' T *** ooooo

Per un pugno di donne (*Tickle Me*) USA 1965 di NORMAN TAUROG con ELVIS PRESLEY, JULIE ADAMS, JACK MULLANEY, JOCELYN LANE, MERRY ANDERS • Un campione di rodeo trova lavoro in un ranch che funziona come istituto di bellezza. Tutte le ragazze sono innamorate di lui, ma lui ne ama una sola, perseguitata da cattivi che cercano un tesoro nascosto. Il solito sciapo veicolo per Presley, con un'inattesa svolta drammatica in una città fantasma che non riscatta la melensaggine di fondo. Mus. 90' T ** oo

Per un pugno nell'occhio IT.-SP. 1965 di MICHELE LUPO con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, LINA ROSALES, FRANCISCO MORAN, JESUS PUENTE, AURORA JULIA Comico 100' T *½ ooo

Perversi a occhi chiusi (*Naked Angels*) USA 1970 di BRUCE CLARK con MICHAEL GREENE, JENNIFER GAN, RICHARD RUST, ART JENOFF, STEVEN ADER, SAHN BERTI, FRANCO CUVA Dramm. 89' G ** oo

Perversione mortale (*Whispers in the Dark*) USA 1992 di CHRISTOPHER CROWE con ANNABELLA SCIORRA, JAMEY SHERIDAN, ALAN ALDA, JILL CLAYBURGH, ANTHONY LAPAGLIA, DEBORAH KARA UNGER Thrill. 102' S ** oo

Perversioni femminili (*Female Perversions*) USA-GERM. 1996 di SUSAN STREITFELD con TILDA SWINTON, AMY MADIGAN, KAREN SILLAS, FRANCES FISHER, LAILA ROBINS, CLANCY BROWN • Eve (T. Swinton), avvocato di successo alla vigilia della nomina a giudice dello Stato di California, deve occuparsi della sorella minore Madelyn (A. Madigan), femminista arrabbiata, infelice e cleptomane, e della piccola Ed che vive in modo autodistruttivo un'adolescenza sbandata. Ispirato a *Female Perversions: The Temptation of Emma Bovary* di Louise J. Kaplan, raccolta di casi clinici, è un film realizzato interamente da donne. Se si toglie la bisessualità della protagonista di cui si esplora la psiche attraverso sogni, incubi, fantasticherie, le perversioni in gioco hanno anche significati metaforici, allusivi, indiretti. La sessualità è soltanto una dimensione del film e di Eve. Il che non gli ha impedito di essere vietato in Italia ai minori di 18 anni. Opera prima intelligente, sensibile, coraggiosa, pur nei suoi squilibri, di un'ambiguità non sempre risolta nell'espressione. La straordinaria T. Swinton, cara ai fedeli di Derek Jarman, conferma di essere una delle rare attrici espressioniste e antagoniste in circolazione. Dramm. 113' G *** oo

Per vincere domani Vedi **Karate Kid - Per vincere domani**

Per vivere meglio, divertitevi con noi IT. 1978 di FLAVIO MOGHERINI con MONICA VITTI, JOHNNY DORELLI, OTTAVIO DEL BON, CATHERINE SPAAK, RENATO POZZETTO, MILENA VUKOTIC • "Un incontro molto ravvicinato": violentata da 7 sherpa s'ammala di fallofobia ed è guarita da un alieno; "Il teorema gregoriano": istigato dai racconti degli amici, mette alla prova la fedeltà della moglie; "Non si può spiegare, bisogna vederlo": cerca di arricchirsi con un cavallo. Il migliore dei 3 è l'episodio con Pozzetto, di bravura surreale e un po' folle, come ai vecchi tempi. Ep. 115' G ** ooo

Pervola (*Pervola*) OL. 1985 di ORLOW SEUNKE con GERARD THOOLEN, BRAM VAN DER VLUGT, MELLE VAN HESSEN, TOM HOFFMAN Dramm. 89' T ** oo

Il pescatore della Louisiana (*The Toast of New Orleans*) USA 1950 di NORMAN TAUROG con MARIO LANZA, KATHRYN GRAYSON, DAVID NIVEN, RITA MORENO, J. CARROL NAISH Comm. 97' T * oo

Un pesce di color rosa (*Rue Saint-Sulpice*) FR.-GB 1991 di BEN LEWIN con BOB HOSKINS, JEFF GOLDBLUM, NATASHA RICHARDSON, MICHEL BLANC, JACQUES VILLERET, ANGELA PLEASENCE, JEAN-PIERRE CASSEL Comm. 89' T ** oo

Un pesce di nome Wanda (*A Fish Called Wanda*) USA 1988 di CHARLES CRICHTON con JOHN CLEESE, JAMIE LEE CURTIS, KEVIN KLINE, MICHAEL PALIN, MARIA AITKEN, TOM GEORGESON • Ballo di ladri di un pittoresco e immorale quartetto di lestofanti che, con la complicità di un rispettabile avvocato londinese, fanno una rapina in un famosissimo centro di gioielleria e poi cercano di farsi le scarpe l'un l'altro. Son rari i film che metton tutti d'accordo, critici e pubblico, e critici fra loro. Ci è riuscita (almeno in Italia) questa commedia angloamericana, tra le più divertenti e aguzze del decennio 1980-89. Dura 108 minuti, e non ha una gag di troppo. Oscar per K. Kline. Ultimo film di C. Crichton (1910-99). Comm. 108' T **** ooo

Il pesce innamorato IT. 1999 di LEONARDO PIERACCIONI con LEONARDO PIERACCIONI, YAMILA DIAZ, PAOLO HENDEL, PATRIZIA LORETI, ROSANNA SUSINI, DON LURIO, PHILIPPE LEROY • Un colpo di fortuna cambia la vita di Arturo Vannini, falegname con l'uzzolo della scrittura: *Il pesce innamorato*, racconto scritto quando aveva dieci anni, diventa un best seller. E arriva la celebrità. Stanco e insoddisfatto, Arturo lascia tutto e si rifugia in una casina in campagna dove lo raggiunge la bella Matilde con un pupo, frutto di una scopata randagia. Tolto lo spunto autobiografico (il caravanserraglio del mondo editoriale come metonimia di quello del cinema?), la mediocrità del film rimane insanabile come e più che nei 3 precedenti, perché più ripetitiva e fiacca a livello di copione, scritto con l'abituale G. Veronesi. "Toscano *gianbuono*, il suo buonismo è senz'anima. Forse il sorriso nasconde l'incapacità di essere credibile, umano, di uno spessore che non sia quello della figurina disegnata sul calendarietto del barbiere" (E. Comuzio). Comm. 111' T *½ oooo

Pesci combattenti IT. 2002 di ANDREA D'AMBROSIO, DANIELE DI BIASIO con FIORELLA PICECCHI, ANNA LA ROCCA, RITA IANNAZZONE, GIOVANNI PENZA, SIMONA NOCERINO Doc. 75' T **½ o

Pesi leggeri IT. 2001 di ENRICO PAU con CLAUDIO MORGANTI, ANNA SCAGLIONE, CARMINE RECANO, DAVIDE DELOGU, VANNI FOIS Comm. dramm. 85' T **½ o

Il peso dell'aria IT. 2008 di STEFANO CALVAGNA con GIAMPIERO LISARELLI, BRUNELLA DE NARDO, CORINNE CLÉRY, CLAUDIO ANGELINI, STEFANO CALVAGNA • Giovani sposi, Laura e Carlo si trovano nella precaria situazione senza futuro, tipica della loro generazione nei primi anni 2000: lei impiegata sottopagata; lui, pessimo venditore di auto lussuose, è licenziato, e si ficca nel mondo dell'usura, accettando un prestito di 20 000 euro che in breve tempo diventano 90 000. Non manca un doppio *happy end* (con strozzino arrestato e nascita di un figlio), ma forse è apparente. Frutto di quel sottobosco del cinema romano di cui si pensa che non si potrebbe fare niente di peggio. Anche attore, come bieco usuraio, e produttore, Calvagna ci riesce. Dramm. 104' T * o

La peste (*The Plague*) GB-FR.-ARG. 1992 di LUIS PUENZO con WILLIAM HURT, SANDRINE BONNAIRE, JEAN-MARC BARR, ROBERT DUVALL, RAUL JULIA, LAUTARO MURUA, VICTORIA TENNANT Dramm. 135' T *½ oo

Peter Gunn: 24 ore per l'assassino (*Gunn*) USA 1967 di BLAKE EDWARDS con CRAIG STEVENS, LAURA DEVON, EDWARD ASNER, SHERRY JACKSON • Daisy Jane, proprietaria di un bordello di lusso, incarica l'investigatore privato Peter Gunn di provare che Nick Fusco è il responsabile della morte violenta di Julio Scarlotti, suo socio in affari loschi, ma il gangster, che è innocente, cattura Gunn e gli impone di trovare entro 24 ore il vero colpevole. Ispirato ai personaggi di una serie TV dello stesso B. Edwards, è un film manierista (con citazioni di O. Welles e S. Fuller) che ha suscitato dure accuse di gratuito formalismo. La sua poetica è quella della riscrittura, del calco di materiali già pronti "nella consapevolezza... che il cinema americano classico è davvero morto e che, almeno per ora, non si può far altro che celebrarne l'assenza" (R. Vaccino). Giallo 94' T *** oo

Peter Pan① (*Peter Pan①*) USA 1924 di HERBERT BRENON con BETTY BRONSON, ERNEST TORRENCE, CYRIL CHADWICK, ANNA MAY WONG, VIRGINIA BROWNE FAIRE, PHILIPPE DE LACY, MARY BRIAN, JACK MURPHY, GEORGE ALI • Dalla commedia fiabesca *Peter Pan, o il ragazzo che non voleva crescere* (1904) di James M. Barrie. Scortato dalla fatina Trilly, Peter Pan, che non vuole crescere ma sa volare, entra nelle case dei bambini che lo sognano e convince Wendy e i suoi due fratellini a seguirlo nell'Isola-che-non-c'è dove devono far fronte a Capitan Uncino, i pirati e i pellerossa. Un po' troppo rispettoso del classico testo, H. Brenon, responsabile anche della sceneggiatura, ha il torto di non sfruttare appieno i mezzi cinematografici e, tolte poche sequenze, di affidarsi a una statica messinscena di impianto teatrale. L'accurata trascrizione nelle didascalie della scrittura di J.M. Barrie, la scelta e la direzione degli interpreti sono apprezzabili. Nella tradizione teatrale inglese era una regola affidare la parte di Peter a una ragazza. Qui l'interpretazione di B. Bronson (1906-71) è eccellente e fu lodata anche dallo scrittore scozzese. Muto. BN Fiab. 102' (RAG.) **½ oooo

Peter Pan② Vedi **Le avventure di Peter Pan**

Peter Pan③ (*Peter Pan③*) USA 2003 di P.J. HOGAN con JEREMY SUMPTER, JASON ISAACS, RACHEL HURD-WOOD, LUDIVINE SAGNIER, RICHARD BRIERS, LYNN REDGRAVE, OLIVIA WILLIAMS • Nuova versione del racconto (1904) dello scozzese James Matthew Barrie. Una ragazzina di 13 anni, che racconta ogni sera favole ai suoi fratellini, accetta di seguire un bizzarro ragazzino volante, Peter Pan, fino all'Isola Che Non C'è dove accudisce i Bimbi Sperduti, suscita la gelosia di Campanellino e aiuta Peter ad affrontare il folle e malvagio Capitan Uncino. Ma la versione di P.J. Hogan, figurativamente raffinata e fastosa, sottolinea più delle altre precedenti gli aspetti psicologici della fiaba. Qui Peter più che un ragazzo che non vuole crescere e basta è un adolescente ribelle che non sa superare le sue resistenze di fronte alle prime pulsioni

erotiche, Wendy è indiscutibilmente attratta da lui e Campanellino ne è giustamente gelosa. E la scelta dello stesso attore per Capitan Uncino e per il padre di Wendy dichiara l'interpretazione edipica della fiaba. Purtroppo però al fascino visivo non corrisponde quello emotivo. Fant. 113' (RAG.) ✶✶ ○○

Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è (*Return to Never Land*) USA 2002 di ROBIN BUDD, DONOVAN COOK • Londra, 1941. Sotto una pioggia di bombe tedesche, il galeone volante di Capitan Uncino raggiunge la casa di Wendy e, scambiandola per lei, rapisce e porta sull'Isola Che Non C'è sua figlia Jane che la guerra ha reso precocemente adulta. Peter Pan fatica di più a insegnarle a "volare" che a sventare il nuovo tranello di Uncino. Sequel a lunga distanza di *Le avventure di Peter Pan* (1953) – uno dei più famosi e riusciti cartoon di W. Disney –, debitore di *Hook* (1991) di S. Spielberg, non ce la fa a rovesciare il principio di entropia cinematografica ma non sfigura al confronto. Fedele nei disegni e ricalcato nella storia sul suo prequel, coinvolge ricombinandone gli elementi e diverte con l'aggiunta di gag più attuali e spregiudicate basate sullo scontro tra il serioso igienismo di Jane e la spensierata sporcizia dei Bimbi Perduti. Non basta per compensare l'inferiorità della colonna musicale e la mancanza di Giglio Tigrato, Toro-In-Piedi e soprattutto del coccodrillo-orologio, sostituito da una piovra rosa improbabile, ripescata da *La sirenetta* (1989). È Uncino, ora come allora, il ginger della storia. Anim. 72' (RAG.) ✶✶½ ○○○○

La petite Lili - La piccola Lili (*La petite Lili*) FR.-CAN. 2003 di CLAUDE MILLER con NICOLE GARCIA, BERNARD GIRAUDEAU, JEAN-PIERRE MARIELLE, LUDIVINE SAGNIER, ROBINSON STÉVENIN, JULIE DEPARDIEU, YVES JACQUES, ANNE LE NY, MICHEL PICCOLI • Su un'isola bretone villeggia Mado, famosa attrice di cinema, col vecchio fratello Simon, l'amante Brice, regista affermato, e il figlio Julien, aspirante regista intransigente e innamorato della bella Lili che, smaniosa di far del cinema, fugge con Brice a Parigi. Cinque anni dopo Lili, diventata attrice di successo, apprende che Julien – legatosi con Marie da cui ha avuto una figlia – sta per girare un film sui giorni trascorsi insieme sull'isola in cui reciteranno Mado e Brice, tornati insieme. E lei? Sceneggiata da C. Miller con Julien Boivent, è la versione aggiornata, e modificata nel finale, di *Il gabbiano* (1895) di Anton Čechov, già filmato da S. Lumet e M. Bellocchio, ma non mancano i punti di contatto con *Le Mépris* (1963) di J.-L. Godard. Di Čechov rimangono le simmetrie e i conflitti, mentre i connotati corali dell'ambiente sono trasferiti dal teatro al cinema "con crudeltà leggera e complice" (L. Tornabuoni). Nella 2ª parte i sentimenti sono filtrati dalla nostalgia di un passato forse infelice ma nel quale esistevano ancora speranze e illusioni. Attori funzionali alle parti in una compagnia affiatata dove risaltano la luminosità del corpo di L. Sagnier, la sottile malinconia di N. Garcia e l'ironica indulgenza di J.-P. Marielle. Comm. dramm. 104' T ✶✶✶ ○○

Le petit soldat (*Le petit soldat*) FR. 1960 di JEAN-LUC GODARD con MICHEL SUBOR, ANNA KARINA, HENRY-JACQUES HUET, LASZLO SZABO • A Ginevra (Svizzera) nel 1958, durante la guerra in Algeria, il fotoreporter Bruno (Subor), appartenente a un'organizzazione clandestina d'estrema destra, riceve l'incarico di uccidere un giornalista radiofonico filo-algerino. Catturato e torturato da un commando algerino, di cui fa parte Veronica (Karina) di cui s'è innamorato, riesce a fuggire. 2° film di J.-L. Godard, vuol essere il ritratto di un giovane dalle idee confuse, indeciso sulla parte per la quale schierarsi. Lunghe chiacchiere tra Bruno e Veronica sull'arte, il cinema, la guerra, il nazionalismo, il comunismo. Accusato a sinistra di qualunquismo, fu proibito per 2 anni dalla censura francese. Uno dei rarissimi film francesi, insieme a *Muriel* (1963) di Resnais, che affrontarono a caldo la guerra d'Algeria. BN Dramm. 88' G ✶✶ ○○

Petöfi 73 (*Petöfi 73*) UNG. 1973 di FERENC KARDOS con MIHÁLY KOVÁCS, NÓRA KOVÁCS, CAN TOGAY Biogr. 76' T ✶✶ ○○

Il petòmane IT. 1983 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con UGO TOGNAZZI, MARIANGELA MELATO, VITTORIO CAPRIOLI, GIANMARCO TOGNAZZI, RICKY TOGNAZZI, FLAVIO COLUSSO • Storia vera (ma romanzata) di Joseph Pujol, attore francese di varietà che divenne famoso come Paganini del peto, per la sua capacità di emettere con l'ano, in gamma varia, suoni, arie e venti. Comincia in farsa spetezzante, diventa commedia drammatica, sfiora il melodramma e si chiude in chiave di satira politica. Le intenzioni sono serie, qua e là il copione traballa, la regia è un po' inamidata. Comm. 103' G ✶✶½ ○○○

La petroliera fantasma (*Docteur Justice*) FR.-BELG. 1975 di CHRISTIAN-JAQUE con JOHN PHILLIP LAW, NATHALIE DELON, GERT FRÖBE Poliz. 95' T ✶✶ ○○

Il petroliere (*There Will Be Blood*) USA 2007 di PAUL THOMAS ANDERSON con DANIEL DAY-LEWIS, PAUL DANO, KEVIN J. O'CONNOR, CIARÁN HINDS, DILLON FREASIER, COLLEEN FOY, RUSSELL HARVARD • L'asettico titolo italiano mortifica il tono biblico e apocalittico dell'originale dove *blood* sostituisce *oil*. Opus n. 5 del californiano P.T. Anderson, il più eccentrico e asimmetrico sceneggiatore/regista hollywoodiano (qui anche produttore) sotto i 40 anni, è il caso raro di un film epico. Tratto in libertà dalla 1ª parte del romanzo *Oil!* (1927) del socialista Upton Sinclair, fa perno su Daniel Plainview (nel libro Alex Cross), cercatore d'argento che all'inizio del '900 in California trova l'oro nero e diventa un magnate del petrolio. Anderson ha attinto anche dalla biografia di Edward Doheny, alla storia della Standard Oil e della Pan American Petroleum and Transport Company, prendendosi poche libertà con la verità dei fatti, molte col romanzo. Ne esce un tenebroso e smisurato eroe negativo, il ritratto di un padre fondatore del capitalismo USA che nella sua smania di arrivare perde la testa. È un personaggio di una fisicità estrema, animalescamente legata alla terra (vedi l'inizio), uno di quegli uomini che si sono fatti avanti con pala e piccone. Nel bene e nel male ha una grandezza epica grazie anche alla forza di Day-Lewis, premiato con un Oscar indiscutibile. Non a caso il regista lo paragona al capitano Achab di *Moby Dick*. La sua epicità ha anche altre fonti: il conflitto dialettico tra capitalismo ed evangelismo, due architravi dell'epopea made in USA e due poteri parzialmente in contrasto; il tema dei legami familiari e della paternità mancata; la fotografia ora cruda, ora abbagliante, sempre essenziale di Robert Elswit (anch'egli premiato dall'Oscar); la maestosità orizzontale da western classico dei paesaggi desertici, rotta dalla verticalità delle torri petrolifere. Chi trova una caduta di scrittura nel grottesco troppo ridondante dell'ultima parte ignora che è imprescindibile nel cinema di Anderson e non intende come sia in linea con l'ambivalente fascino del suo antieroe. Costo limitato per Hollywood: 25 milioni di dollari. Prodotto da Miramax - Paramount. Distribuito da Walt Disney Italia. Dramm. 159' T ✶✶✶✶ ○○○

Petrolio a River's End (*Remedy for Riches*) USA 1940 di ERLE C. KENTON con JEAN HERSHOLT, DOROTHY LOVETT, EDGAR KENNEDY • River's End è un'amena e vecchia città che vive in tranquillità finché qualcuno diffonde la notizia della presenza dell'oro nero, il petrolio. E tutti si buttano coi loro sudati risparmi nell'affannosa ricerca. Più commedia che dramma in questo filmetto moderatamente divertente. BN Comm. dramm. 60' T ✶✶ ○○

Petrolio rosso (*The Oklahoman*) USA 1957 di FRANCIS D. LYON con JOEL MCCREA, BARBARA HALE, BRAD DEXTER, GLORIA TALBOTT, VERNA FELTON, DOUGLAS DICK West. 80' T ✶½ ○○

Petulia (*Petulia*) USA 1968 di RICHARD LESTER con JULIE CHRISTIE, GEORGE C. SCOTT, SHIRLEY KNIGHT, RICHARD CHAMBERLAIN, JOSEPH COTTEN • Da un romanzo di John Haase: la vita di un medico di San Francisco con moglie poco amata e due figli quasi estranei è sconvolta dall'incontro con una giovane donna un po' svitata e con molti problemi familiari sulle spalle. Più di lui, sicuramente. È, in assoluto, il miglior film di Lester, americano di origine e britannico d'adozione, una delle più significative tragicommedie degli anni '60, un rapporto brillante e, insieme, dolorosamente inquietante sulla

società dei consumi arrivata a un momento di crisi. Il disordine, tema maggiore del cinema di Lester, è impersonato da Petulia (J. Christie). Molte scene memorabili, e una tecnica narrativa di ammirevole brio audiovisivo cui ha dato un importante contributo il direttore della fotografia Nicholas Roeg che passò alla regia in quel '68 con *Performance* diretto insieme a Donald Cammell. Uno dei rari casi in cui un film altera la lieta fine del romanzo. Dramm. 104' G ✶✶✶✶ ○○

Peyton Place ultimo atto (*Peyton Place: The Next Generation*) USA 1985 di LARRY ELIKANN con CHRISTOPHER CONNELLY, DOROTHY MALONE, JAMES DOUGLAS, PAT MORROW, ED NELSON, TIM O'CONNOR, BARBARA PERKINS • Dopo 2 film per il cinema e un'interminabile serie televisiva, questo film TV racconta l'arrivo in città della figlia di Allison MacKenzie, vent'anni dopo la misteriosa morte del padre. Tratto dal romanzo di Grace Metalious, best seller mondiale. È un dramma sentimentale a sfondo vagamente sociale, di critica di costume. Spicca D. Malone. Dramm. 100' G ✶✶ ○○

Phantasm Vedi **Fantasmi**

Phantasm II (*Phantasm II*) USA 1988 di DON COSCARELLI con JAMES LEGROS, REGGIE BANNISTER, ANGUS SCRIMM, PAULA IRVINE, SAMANTHA PHILLIPS Horr. 90' G ✶½ ○○

Phantasm III (*Phantasm III: Lord of the Dead*) USA 1994 di DON COSCARELLI con REGGIE BANNISTER, ANGUS SCRIMM, BILL THORNBURY, MICHAEL BALDWIN, GLORIA LYNNE HENRY, KEVIN CONNORS Horr. 91' S ✶ ○○

Phenomena IT. 1985 di DARIO ARGENTO con JENNIFER CONNELLY, DARIA NICOLODI, DALILA DI LAZZARO, DONALD PLEASENCE, PATRICK BAUCHAU, FIORE ARGENTO • Jennifer, in Svizzera per studiare, si trova coinvolta in misteriosi assassinii di ragazze dai quali esce incolume grazie al suo rapporto parapsicologico con gli insetti e all'aiuto di un entomologo paralitico. Sulla scia di *Suspiria* (1977), la natura ha un posto importante nel 9° film di D. Argento: il vento (phön), l'acqua, gli animali (lo scimpanzé vendicatore), soprattutto gli insetti per i quali il regista mette in opera acrobatiche tecniche di ripresa, contrapposti al degrado degli umani con il punto più basso toccato dal mostruoso figlio di Mrs. Bruckner (make-up dell'ottimo Sergio Stivaletti). Il programmatico disinteresse per la logica narrativa esplode nel delirio truculento dell'ultima mezz'ora con 4 o 5 finali infilati l'uno nell'altro, ulteriore dimostrazione di un narcisismo esibizionistico quasi disperato. Horr. 110' S ✶✶½ ○○○

Phenomenon (*Phenomenon*) USA 1996 di JON TURTELTAUB con JOHN TRAVOLTA, KYRA SEDGWICK, FOREST WHITAKER, JEFFREY DEMUNN, ROBERT DUVALL, BRENT SPINER • In una cittadina californiana un meccanico (Travolta), "toccato" dal cielo, diventa un fenomeno di intelligenza e creatività con un pizzico di doti paranormali. Scritta da Gerald DiPego, è una favola di buoni sentimenti che, partita in cadenze di spiritosa commedia fantastica, approda alla riva di un dramma sentimentale e lacrimoso. Idilliaca descrizione di un ambiente provinciale, analisi degli incostanti umori delle masse, distribuzione di messaggi umanistici contro i poteri istituzionali, tutto è al servizio di J. Travolta (con la voce di Claudio Capone) che interpreta senza uno sbaglio un personaggio di santo laico più difficile di quel che può sembrare. Prolisso. Comm. 124' T ✶✶ ○○

Phfft (e l'amore si sgonfia) (*Phffft!*) USA 1954 di MARK ROBSON con JUDY HOLLIDAY, JACK LEMMON, JACK CARSON, KIM NOVAK, DONALD CURTIS • Dopo otto anni di matrimonio divorziano. Incontri, scontri e riconciliazione. Scritta da George Axelrod, è una spumeggiante commedia con un irresistibile duetto Holliday-Lemmon. BN Comm. 91' T ✶✶½ ○○○

Philadelphia (*Philadelphia*) USA 1993 di JONATHAN DEMME con TOM HANKS, DENZEL WASHINGTON, JASON ROBARDS, MARY STEENBURGEN, ANTONIO BANDERAS, RON VAWTER, ROBERT RIDGELY, CHARLES NAPIER, JOANNE WOODWARD, ROGER CORMAN • Brillante avvocato di Philadelphia è licenziato per inefficienza e inaffidabilità dal prestigioso studio legale dove lavora. È una scusa, sostenuta con mezzi ignobili: in realtà hanno scoperto che è omosessuale e malato di Aids. Sostenuto dall'affettuosa famiglia e dal suo tenero compagno, difeso da un grintoso avvocato nero, fa causa agli ex datori di lavoro. 1ª produzione di alto costo (25 milioni di dollari) sull'Aids, è una lezione di tolleranza, una requisitoria sui pregiudizi, un'arringa contro l'ingiustizia affidata a uno straordinario T. Hanks, interprete simpatico e "leggero", e a D. Washington, l'avvocato che lo difende, fiero eterosessuale e a disagio con i gay, che a poco a poco disperde i suoi pregiudizi e le sue paure insieme a quelli dello spettatore. L'ottima sceneggiatura di Ron Nyswater affidata alla sobria regia di J. Demme diventa qualcosa di più di un onesto esempio di cinema civile: ne fanno testo alcune scene memorabili, la festa gay e la sequenza in cui Hanks ascolta Maria Callas in *Andrea Chenier* (4° atto) di Giordano, e la colonna musicale in cui Mozart, Spontini, Cilea, Catalani s'alternano a Bruce Springsteen, Peter Gabriel, Neil Young. Oscar a T. Hanks attore protagonista e a Springsteen per la canzone "Streets of Philadelphia". Dramm. 119' G ✶✶✶½ ○○○○

Philadelphia Experiment (*The Philadelphia Experiment*) USA 1984 di STEWART RAFFILL con MICHAEL PARÉ, NANCY ALLEN, ERIC CHRISTMAS, BOBBY DI CICCO, LOUISE LATHAM • Nel 1943, durante la seconda guerra mondiale, gli americani mettono a punto un congegno elettromagnetico capace di rendere invisibili le loro navi al radar dei nemici. Capita che il cacciatorpediniere scelto per il collaudo si trovi trasferito nel 1984. Non è facile tornare indietro. Tratto da un libro di William I. Moore e Charles Berlitz, ha una efficace idea di partenza e appropriati effetti speciali, ma la sceneggiatura serve male gli attori e il racconto procede con molte fermate. Accelerato, inteso come treno. Un sequel, 9 anni dopo. Fantasc. 102' T ✶✶ ○○○

The Philadelphia Experiment 2 (*The Philadelphia Experiment 2*) USA 1993 di STEPHEN CORNWELL con BRAD JOHNSON, MARJEAN HOLDEN, GERRIT GRAHAM, JOHN CHRISTIAN GRAAS Fantasc. 98' T ✶ ○○

Philadelphia Security (*Fighting Back*) USA 1982 di LEWIS TEAGUE con TOM SKERRITT, PATTI LUPONE, MICHAEL SARRAZIN, YAPHET KOTTO, DAVID RASCHE, TED ROSS Dramm. 98' S ✶½ ○○

Philo Vance Vedi **Il pugnale cinese**

PHILO VANCE - *Scheda monografica* • Philo Vance è una creatura di S.S. Van Dine, pseudonimo con cui nel 1926 il noto giornalista e critico d'arte nordamericano Willard Huntington Wright (1888-1939) pubblicò *La strana morte del signor Benson* (*The Benson Murder Case*). È il più raffinato, colto, aristocratico investigatore di tutta la letteratura poliziesca nordamericana: laureato a Harvard, corso di perfezionamento a Oxford, lunghi viaggi in Europa e nell'Estremo Oriente, studioso di storia delle religioni, classici greci e persiani, poliglotta in lingue antiche e moderne (sanscrito, egiziano, arabo, ebraico), medicina, chirurgia, psicologia sperimentale.

Dopo l'eredità di una ricca zia che gli ha permesso di dedicarsi ai suoi hobby e costose collezioni di quadri (Cézanne, Matisse), disegni (Michelangelo, Picasso), stampe cinesi ecc., pratica *en amateur* il mestiere di investigatore privato, portato, da esteta com'è, ad analizzare un delitto come si osserverebbe un'opera d'arte. Come tramite tra lui e il delitto, ha John F.X. Markham, procuratore distrettuale di New York. Abita in una casa della 38° Strada Est di New York.

Nel 1928, su *American Magazine*, S.S. Van Dine pubblicò un articolo che è una sorta di Magna Charta del delitto d'autore, un doppio decalogo di norme "inderogabili" che dovrebbe reggere la letteratura poliziesca, decalogo da cui, in aperta contraddizione di sé stesso, deroga più di una volta. La fortuna cinematografica di Philo Vance fu immediata e durò una ventina d'anni, dal 1929 al 1947, con 15 film, prodotti da diverse società e interpretati da molti attori: William Powell (4), Basil Rathbone (1), Warren William (2), Paul Lukas (1), Edmund Lowe (1), Grant Richards (1), Wilfrid Hyde-White (1, in Gran Bretagna), James Stephenson (1),

William Wright (1), Alan Curtis (2). Prima di *Il pugnale cinese*, fu distribuito in Italia *The Bishop Murder Case* (1930) col titolo di *Il mistero dell'alfiere nero*. Oltre a *The Kennel Murder Case*, fu rifatto *The Green Murder Case* col titolo *Night of Mystery* (1937).

Ecco l'elenco: *Canary Murder Case* (1929); *The Green Murder Case* (1929); *The Bishop Murder Case* (1930); *Benson Murder Case* (1930); *The Kennel Murder Case* (1933); *The Dragon Murder Case* (1934); *Casino Murder Case* (1935); *The Garden Murder Case* (1936); *The Scarab Murder Case* (1936); *Night of Mystery* (1937); *The Gracie Allen Murder Case* (1939); *Calling Philo Vance* (1940); *Philo Vance Returns* (1947); *Philo Vance's Gamble* (1947); *Philo Vance's Secret Mission* (1947).

Nel settembre 1974 sul Programma Nazionale della RAI andò in onda una serie di 3 episodi in 2 puntate di Philo Vance con Giorgio Albertazzi protagonista, regia di Marco Leto, sceneggiatura di Biagio Proietti e Belisario Randone: *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine dei Greene*.

Phone (*Pon*) Kor. 2003 di Byeong-ki Ahn con Ji-won Ha, Yu-mi Kim, Seo-woo Eun, Woo-jae Choi • Chiusa un'inchiesta rischiosa sulla pedofilia, una giornalista cambia città e si fa ospitare in casa di un'amica, madre di una bambina. Situazione di partenza di uno psycho-horror che fa perno su un cellulare che fa impazzire o provoca la morte di chi lo utilizza. C'è nell'ombra una inquietante "bambola assassina" (S. Eun) in carne e ossa, ricalcata su quella del giapponese *Ringu* (1998) di cui fu fatto il remake (2002) di G. Verbinski. B. Ahn vale più come regista che come sceneggiatore che, però, non trascura la logica anche se c'è chi trova troppo didascalico il flashback conclusivo. 2° incasso del 2002 in Corea. Thrill. 102' G ** ooo

Piace a troppi (*... et Dieu créa la femme*) Fr. 1956 di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Curd Jürgens, Christian Marquand, Jean-Louis Trintignant, Isabelle Corey • A Saint-Tropez la diciottenne orfana Juliette è una bomba erotica ambulante, e lo sa anche quando beve un caffè. Traccheggia fra tre uomini: il laborioso Michel (Trintignant), suo fratello mascalzone Antoine (Marquand) e l'anziano Carradine (Jürgens), direttore di un night-club. Sposa il primo, si concede una volta al secondo, si rifiuta al terzo e infine scopre di amare il marito. Oltre a lanciare B. Bardot e il suo mito (fu lei il Pigmalione di R. Vadim e non viceversa), ebbe un grande successo in Francia e negli USA perché seppe esprimere l'aria del tempo, i cambiamenti del costume in atto: emancipazione della donna, liberazione sessuale, rivolta giovanile contro le ipocrisie, ecc. Visto oggi e constatata la mediocrità di personaggi, dialoghi e regia, ci si domanda come riuscì questa Juliette all'acqua di rose a suscitare tanto scandalo. La censura italiana si coprì di ridicolo. Il film uscì 2 anni dopo mutilato di circa 10 minuti e con i rapporti di parentela tra Michel e Antoine cambiati: cugini, non fratelli. *E Dio creò la donna* (1987), diretto da R. Vadim a Hollywood, ha quasi niente da spartire. Comm. 95' T ** ooooo

Il piacere (*Le plaisir*) Fr. 1951 di Max Ophüls con Claude Dauphin, Gaby Morlay, Jean Gabin, Madeleine Renaud, Ginette Leclerc, Danielle Darrieux, Jean Servais, Simone Simon, Daniel Gélin • 2° film francese di M. Ophüls dopo il suo rientro da Hollywood (1946-49), tratto da 3 racconti di Guy de Maupassant, narrati dallo scrittore (voce originale di J. Servais). Il piacere è confrontato con la vecchiaia (*La maschera*), la purezza (*La casa Tellier*), il matrimonio (*La modella*). "La felicità? La felicità non è allegra" è la battuta finale che ne riassume il senso. *La masque* è un esercizio di regia d'alta classe, ricco di temi e risvolti. *La maison Tellier* è una vetta nel cinema di Ophüls: una trasposizione di Maupassant eguagliata soltanto dal Renoir di *Une partie de campagne*. Raramente una intera e complessa storia d'amore era stata condensata così felicemente in 20 minuti come nel 3° episodio. Accolto freddamente e senza successo quando uscì (attaccato dai benpensanti per il 2° episodio "scandaloso"), fu rivalutato negli anni '60. Raffinato sino al virtuosismo, l'inconfondibile stile di Ophüls consegue "l'ideale conciliazione tra l'impressionismo francese e il barocco germanico". Scene di Jean d'Eaubonne e Jacques Guth; costumi del russo Georges Annenkov; musiche su temi di Offenbach. La fotografia è di C. Matras nel 1° e 3° ep., di Ph. Agostini nel 2°. BN Dramm. 97' G **** oo

Il piacere della disonestà (*Mr Topaze*) GB 1961 di Peter Sellers con Peter Sellers, Herbert Lom, Leo McKern, Nadia Gray, Martita Hunt, John Neville, Michael Sellers Comm. 84' T * oo

Il piacere della sua compagnia (*The Pleasure of His Company*) USA 1961 di George Seaton con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer, Tab Hunter, Charles Ruggles • Playboy arriva, inatteso, a San Francisco per il matrimonio della figlia allo scopo di mandarlo a monte ma, quando scopre che la ragazza è disposta a rinunciare perché ha pena della sua solitudine, riparte. Tratto da una commedia (1958) di Samuel A. Taylor e Cornelia Otis Skinner, è teatro in scatola che ha fatto la muffa. Comm. 115' T ** oo

Il piacere e l'amore① (*La ronde*②) Fr. 1964 di Roger Vadim con Marie Dubois, Claude Giraud, Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Jane Fonda, Maurice Ronet, Catherine Spaak, Bernard Noël, Francine Bergé, Jean Sorel Comm. 110' G ** oo

Il piacere e l'amore② (*Iklimler - Les climats*) Tur.-Fr. 2006 di Nuri Bilge Ceylan con Nuri Bilge Ceylan, Ebru Ceylan, Nazan Kirilmis • Si comincia in estate sotto il sole mediterraneo con una coppia che si separa. Lui, Isa, insegna architettura all'università; lei, Bahar, di circa vent'anni più giovane, fa la segretaria di produzione in TV. Nessuna spiegazione. Si finisce tra il freddo dei monti innevati dell'Anatolia con un tentativo di riconquista, patetico più che sincero, da parte di lui che le assicura di essere cambiato. Due stagioni e tre movimenti. In mezzo c'è la vita annuale e banale a Istanbul in cui Isa si fa sedurre da una ex amante. Il lirismo chirurgico di N.B. Ceylan – che, tra un film e l'altro, campa come fotografo – lascia il posto alla routine della prosa, se non fosse per il lungo piano-sequenza del ferino accoppiamento carnale con le noccioline che passerà nelle future antologie dell'erotismo audiovisivo. C'è il sospetto che il 4° di Ceylan sia un "film da festival". Girato in digitale; telecamera quasi sempre ferma; raffinata precisione nei pittorici campi lunghi; una storia dove "non succede niente"; dialoghi compressi al minimo; velati suggerimenti di autobiografismo (l'autore è anche il protagonista, insieme alla moglie Ebru). Gli spettatori maturi affetti da cervicale tengano d'occhio i cassetti degli alberghi cui Isa ricorre per ficcarci il collo. Dramm. 100' T **½ oo

Piacere Michele Imperatore It. 2008 di Bruno Memoli con Biagio Izzo, Sabina Rattey, Giovanni Esposito, Dora Kawycz, Fabio Fulco Comm. 90' T * o

Il piacere principale (*The Pleasure Principle*) GB 1991 di David Cohen con Peter Firth, Lynsey Baxter, Hadyn Gwynne, Lysette Anthony, Sara Mair-Thomas Comm. 100' T *½ ooo

Piacere, sono un po' incinta (*The Back-up Plan*) USA 2010 di Alan Poul con Jennifer Lopez, Alex O'Loughlin, Michaela Watkins, Eric Christian Olsen, Linda Lavin • Single non per scelta, Zoe va alla banca del seme e resta incinta proprio lo stesso giorno in cui incontra l'uomo che cerca da sempre. Tergiversa un po', poi gli dice come stanno le cose. Tira e molla amoroso e lieta fine. Scritta da una donna, è una commedia straripante banalità – talvolta un po' volgarotta – sull'amore, la gravidanza ecc. JLo è proprio bella, ha grinta e spirito ma è usata male. O'Loughlin è troppo perfetto per essere vero. Comm. 106' T ** oo

I piaceri del sabato notte It. 1960 di Daniele D'Anza con Jeanne Valérie, Andreina Pagnani, Elsa Martinelli, Scilla Gabel, Romolo Valli, Corrado Pani, Marilù Tolo, Aldo Giuffré BN Dramm. 100' S *½ oo

Le piacevoli notti It. 1966 di Armando Crispino, Luciano Lucignani con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Eros Pagni, Luigi Proietti, Carmen Scarpitta, Maria Grazia Buccella, Hélène Chanel, Luigi Vannucchi, Magda Konopka, Omero Antonutti, Paolo Bonacelli • 3 episodi rinascimentali: donnaiolo riesce a concupire una donna con l'aiuto del marito; una donna chiede perdono per essersi lasciata andare; il finto papa Giulio II è smascherato e condannato. Il punto di partenza è Boccaccio che passa attraverso Steno, come sceneggiatore, Gassman, Tognazzi e la Lollo: sembra un'operazione tra amici, a tratti divertente e spiritosa. Ep. 117' G ** ooo

Pia de' Tolomei① It. 1941 di Esodo Pratelli con Germana Paolieri, Nino Crisman, Carlo Tamberlani, Lauro Gazzolo, Cesco Baseggio • Accusata ingiustamente di adulterio, Pia viene rinchiusa dal marito Nello della Pietra in un castello della Maremma dove muore di fame e di stenti. Quante generazioni di italiani hanno pianto sulla sorte ria della povera Pia? Forse nel '41 ci si riusciva ancora. Film decoroso con un Duecento di maniera teatrale e interpreti che si guadagnano il salario da scrupolosi professionisti. Andare al canto V del *Purgatorio* di Dante. BN Dramm. 78' T ** oo

Pia de' Tolomei② It.-Fr. 1958 di Sergio Grieco con Jacques Sernas, Ilaria Occhini, Arnoldo Foà, Bella Darvi • Nella Siena del Duecento capo ghibellino costringe Pia de' Tolomei, figlia del capo guelfo in esilio, a sposarlo. Ingiustamente geloso, la rinchiude in una torre. L'ambientazione è curata nonostante il basso costo. Bella la Occhini e bravo Foà. BN Stor. 102' T ** oo

Pian delle Stelle It. 1946 di Giorgio Ferroni con Roldano Lupi, Antonio Centa, Dina Sassoli, Nada Fiorelli, Tino Scotti, Rubi D'Alma BN Guerra 100' T ** o

Pianese Nunzio 14 anni a maggio It. 1996 di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo, Manuela Martinelli, Tonino Taiuti, Rosaria De Cicco Dramm. 115' G ** oo

Il pianeta azzurro It. 1982 di Franco Piavoli • Girato in Valbruna tra Brescia e Mantova, descrive, sotto il segno dell'acqua, il giro dei giorni e delle stagioni, la vita della natura, la presenza dell'uomo. Poema (più Lucrezio che Disney) che apre una finestra magica sul mondo della natura. Un piccolo capolavoro anomalo del cinema italiano degli anni '80. Da vedere al cinema, preferibilmente. Doc. 90' T **** ooo

Il pianeta degli uomini spenti It. 1961 di Anthony M. Dawson con Claude Rains, Bill Carter, Umberto Orsini, Maya Brent, Jacqueline Derval, Carlo D'Angelo, Giuliano Gemma • Un pianeta di un altro sistema solare si avvicina alla Terra, sconvolgendo l'equilibrio delle forze di gravitazione. Senza ascoltare gli avvertimenti del prof. Benson, bizzarro scienziato, gli stati maggiori ricorrono alla forza, inviando astronavi che sono annientate dai dischi volanti alieni. Benson escogita il modo di neutralizzarli. Con altri scienziati sbarca sul pianeta e s'inoltra nel suo interno. 2° lungometraggio di SF di A. Margheriti, alias A.M. Dawson, dopo *Space Men* (1960), firmato come Anthony Daisies. Sceneggiatura di Vassili Petrov, pseudonimo di Ennio De Concini. Girato con pochi mezzi e "una grande grazia visiva" (M. Giusti). Margheriti riconobbe la debolezza della 2ª parte, dovuta ai brutti effetti speciali. Dopo quel film decise di curarli da solo, firmandoli talvolta come Anthony Matthews. Titolo inglese: *Battle of The Worlds*. Rieditato negli anni '70 come *Guerre planetarie*. Fantasc. 102' T **½ oo

Il pianeta delle scimmie① (*Planet of the Apes*) USA 1968 di Franklin J. Schaffner con Charlton Heston, Roddy McDowall, Kim Hunter, Maurice Evans, James Whitmore, James Daly, Linda Harrison • Presi in un vortice del tempo, astronauti atterrano su un pianeta dove gli umani vivono come bestie in una società di avanzata cultura governata dalle scimmie. Sorpresa finale. Il 1°, e il migliore, il più vispo dei 5 film ispirati al romanzo (1965) di Pierre Boulle. Thriller di anticipazione che è anche una favola filosofica sui nostri tempi con risvolti politici e sociologici. I suoi primi 20' e gli ultimi 10 ne fanno un precursore della SF moderna al cinema. Vinse un Oscar speciale per il trucco creato da John Chambers. Sceneggiato con competenza da Michael Wilson e Rod Serling, ha uno dei suoi punti di forza nella fotografia di Leon Shamroy. Seguito da *L'altra faccia del pianeta delle scimmie*. Fantasc. 119' (112') RAG. *** oooo

Il pianeta delle scimmie② Vedi **Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie**

Il pianeta del tesoro (*Treasure Planet*) USA 2002 di Ron Clements, John Musker • Per il Natale 2002 alla Disney hanno deciso di ispirarsi a *L'isola del tesoro* di Robert L. Stevenson, trasformando l'isola in pianeta e affidandone la regia all'affiatata coppia di *La sirenetta*, *Aladdin* e *Hercules*: per trovare il più grande tesoro di pirati del cosmo, il quindicenne orfano Jim Hawkins dovrà partire a bordo di un'astronave, affrontare avventure e insidie ed elaborare il "tradimento del padre", nella figura del cuoco cyborg, amico-padre-compagno di viaggio John Silver. Non solo storia d'avventure quindi, ma anche racconto di formazione e di passaggio all'età adulta in una combinazione di disegno a mano libera e animazione 3D che, aumentandone il realismo, ha consentito anche un livello di movimenti di macchina sempre più spettacolare. Ritmo, fascino, fondali bellissimi, personaggi ben riusciti, alcuni momenti di commovente giovanilismo, belle canzoni, tra le quali una, nell'adattamento italiano, è di Max Pezzali (*Ci sono anch'io*). 4 anni e mezzo di lavorazione per 350 persone in un gigantesco sforzo produttivo, ma ne valeva la pena. Anim. 95' RAG. *** ooo

Il pianeta proibito (*Forbidden Planet*) USA 1956 di Fred MacLeod Wilcox con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Jack Kelly, Warren Stevens • Nel 2200 d.C. un incrociatore spaziale approda sul pianeta Altair 4, dove vent'anni prima s'era perduta la precedente spedizione, e lo trova dominato da Morbius, scienziato megalomane con figlia e robot e abitato da mostruose e aggressive entità, creature nate dall'inconscio dei Krels, precedenti abitanti del pianeta, e del prof. Morbius. È ormai diventato un piccolo classico del cinema di SF. Scritta da Cyril Hume, l'ingegnosa storia è una parafrasi della *Tempesta* di Shakespeare. Suspense, bizzarria, sorprese ed effetti speciali primitivi ma efficaci. Robby, il piccolo robot, conquistò le simpatie di molti spettatori e riapparve nel film *Il robot e lo Sputnik*. Fantasc. 98' T ***½ ooo

Pianeta rosso (*Red Planet*) USA 2000 di Antony Hoffman con Carrie-Anne Moss, Val Kilmer, Tom Sizemore, Terence Stamp, Benjamin Bratt, Simon Baker • Nel 2057 – pericolante la Terra per inquinamento e sovrappopolazione – la NASA impianta una coltura di alghe su Marte per renderne respirabile l'atmosfera, ma qualcosa va storto. Parte un'astronave in ricognizione. Scritto da Jonathan Lemkin (*L'avvocato del diavolo*), è un film di SF spaziale d'andazzo che, nonostante qualche ambizioncella metafisica nell'avvio, s'incanala in schemi narrativi di consumo, con personaggi stereotipati e sviluppi prevedibili. La corretta regia è del sudafricano A. Hoffman, esordiente nel lungometraggio dopo premiate esperienze in campo pubblicitario. Suggestivi paesaggi desertici, trovati in Giordania e Australia. Fantasc. 106' RAG. ** ooo

Il pianeta selvaggio (*La planète sauvage*) Fr.-Cecosl. 1973 di René Laloux • Il pianeta Ygam è abitato dai giganteschi Draags e dai minuscoli Oms, suddivisi in "domestici" e "selvaggi" che vivono in gruppi clandestini. Aiutati da un "domestico", allevato dai Draags, gli Oms organizzano la ribellione. Ispirato al romanzo *Om en série* (1957) di Stephan Wul, è il 3° e il più lungo frutto della collaborazione di Laloux con il pittore e scrittore surrealista Roland Topor, francese di origine polacca fondatore del celebre gruppo *Panique* con F. Arrabal e A. Jodorowski. "La fantastica surrealtà di Topor in cui i paesaggi sono anche personaggi... è come se esaurisse la sua carica nel momento dell'apparizione" (M.

Garofalo). Più che la storia – in cui qualche critico ha trovato significati politici – contano paesaggi e ambienti. Angoscioso e suggestivo. Premiato a Cannes e al Festival di Fantascienza di Trieste. Anim. 70′ RAG. ***½ oo

Pianeta Venere IT. 1974 di ELDA TATTOLI con BEDY MORATTI, MARIO PIAVE, FRANCISCO RABAL, LILLA BRIGNONE, MARINA BERTI, DUILIO DEL PRETE, FARLEY GRANGER, FRANCO INTERLENGHI Dramm. 90′ S ** o

Il pianeta verde (*La belle Verte*) FR. 1996 di COLINE SERREAU con COLINE SERREAU, VINCENT LINDON, PHILIPPINE LEROY-BEAULIEU, JAMES THIÉRRÉE Fant. 99′ T *½ oo

Piangerò domani (*I'll Cry Tomorrow*) USA 1955 di DANIEL MANN con SUSAN HAYWARD, RICHARD CONTE, EDDIE ALBERT, JO VAN FLEET, RAY DANTON • Cantante e attrice hollywoodiana rimane vedova e si dà all'alcol. Tra un uomo e l'altro trova quello giusto e smette di bere. Sotto le apparenze di dramma sociale, è un film di propaganda delle leghe anti-alcoliche. Biografia romanzata di Lillian Roth (tratta da un suo libro autobiografico), attrice in voga nei primi anni '30. Oscar 1955 per i costumi a Helen Rose. Ottenuta una nomination, S. Hayward vinse il premio della migliore attrice a Cannes 1956. BN Dramm. 118′ T ** ooo

Il pianista (*The Pianist*) GB-FR.-GERM.-POL. 2002 di ROMAN POLANSKI con ADRIEN BRODY, DANIEL CALTAGIRONE, THOMAS KRETSCHMANN, EMILIA FOX, MICHAL ZEBROWSKI, ED STOPPARD, MAUREEN LIPMAN • Un pianista polacco ebreo vive per tre anni con la sua famiglia nel ghetto di Varsavia e un altro da solo – ramingo, impaurito, affamato. Sopravvive sino all'arrivo dell'Armata Rossa nel 1944 e riprende a suonare Chopin alla radio di Varsavia come faceva il 1° settembre 1939. Da *Death of a City* (1984), autobiografia di Wladyslaw Szpilman (morto nel 2000), sceneggiata da Ronald Harwood. Rifiutata la regia di *Schindler's List* offertagli da S. Spielberg, R. Polanski, vicino ai 70 anni, racconta la storia di un compatriota – che ha più di un aggancio con le sue esperienze di bambino ebreo a Cracovia durante l'occupazione nazista – con un film che, tra quelli recenti sulla Shoah, è "quello che meno ci riconcilia con la Storia e che meno usa il cinema nella sua chiave consolatoria" (E. Martini). La 1ª ora è di taglio corale (una famiglia, una comunità); la 2ª parte è la storia di un uomo ridotto a un topo in fuga da un mondo di assurdità kafkiana, la storia di una solitudine. Forse è la sua arte – la musica, il pianoforte – che gli dà la forza di resistere. Spiega, a ritroso, il cinema che Polanski ha fatto per 40 anni, le sue radici e gli incubi, con un costante controllo della materia narrativa e delle emozioni. Palma d'oro a Cannes. 3 Oscar: regia, A. Brody protagonista, sceneggiatura non originale. Dramm. 148′ T **** ooo

La pianista (*La Pianiste*) FR.-AUSTR. 2001 di MICHAEL HANEKE con ISABELLE HUPPERT, BENOÎT MAGIMEL, ANNIE GIRARDOT, ANNA SIGALEVITCH, SUSANNE LOTHAR, UDO SAMEL • A Vienna Erika Kohur, maestra di piano, è una nevrotica masochista che vive con una madre possessiva e sfoga la sua sessualità frustrata nel voyeurismo. Corteggiata da un allievo, di lei innamorato, cerca di stabilire con lui un rapporto perversamente imperniato sul dominio nella sottomissione, ma ormai le è negato l'accesso alla vita come al desiderio. 6° film per il cinema di M. Haneke (e 61° di I. Huppert) che ha adattato un romanzo di Elfriede Jelinek, Premio Nobel 2004, che gli è affine per impietosa misantropia e sarcastica analisi, spinta al parossismo, dei meccanismi della società austriaca. Due, e complementari, i limiti del film di un regista che qui usa la cinepresa come uno scalpello: il caso patologico che soltanto in parte diventa metaforico e il suo essere scritto su misura per I. Huppert e i suoi intensi primi piani. Parlato in francese. Nella colonna musicale prevalgono Schubert e Schumann. Gran Premio della giuria di Cannes e Palme d'oro per I. Huppert e B. Magimel. Dramm. 130′ S ***½ oo

Piano Blues Vedi The Blues - Piano Blues

Piano coi piedi (*Feet first*) USA 1930 di CLYDE BRUCKMAN con HAROLD LLOYD, ROBERT MCWADE, BARBARA KENT, LILLIAN LEIGHTON, HENRY HALL, WILLIE BEST • Harold Horne è un goffo commerciante di scarpe di Honolulu che, nel far la corte (la corsa) alla figlia del suo boss (in realtà una molto disponibile segretaria), s'imbarca su un transatlantico, si trova legato a un prezioso sacco postale e per sfuggire agli inseguitori finisce appeso sulla facciata di un grattacielo. La decadenza di H. Lloyd, uno dei 4 buffi del cinema comico muto hollywoodiano, comincia nel 1928, con l'avvento del sonoro. Lo conferma questo film (da lui anche prodotto, staccandosi dalla supervisione di Hal Roach) che, comunque, vale la pena di vedere almeno per l'ultima mezz'ora in cui ripete, con gustose varianti, le imprese acrobatiche dei famosi film precedenti. Da notare la buffoneria verbale del servo negro sciocco (W. Best). Scritto da Felix Adler, Lex Neal, Paul Gerard Smith. Esiste un'edizione TV ridotta a 70 minuti. BN Comico 85′ (83′) RAG. *** ooo

Piano 17 IT. 2005 di ANTONIO MANETTI, MARCO MANETTI con MASSIMO GHINI, GIAMPAOLO MORELLI, ELISABETTA ROCCHETTI, GIUSEPPE SOLERI, ANTONINO IUORIO, ENRICO SILVESTRIN, VALERIO MASTANDREA • Ereditato dal fratello Matteo (Ghini) il posto di capobanda, Marco Mancini (Morelli) deve penetrare in un ufficio per distruggere importanti documenti, ma rimane bloccato in ascensore con due malcapitati e una bomba a orologeria. Fuori lo aspettano due complici. I due intraprendenti fratelli romani non si smentiscono: al costo di 70 000 euro hanno prodotto, scritto (con A.-P. Fuksas e G. Morelli) e diretto un *action thriller* imperniato sulla suspense della bomba a tempo in ascensore, alternata con molti flashback che disegnano i personaggi. La macchina funziona: montaggio coeso, musica funzionale (Pivio, Aldo De Scalzi) e l'abituale vena di umorismo nero. Anche stavolta non hanno trovato il pubblico che meritavano. Thrill. 105′ T **½ o

Pianoforte IT.-FR. 1984 di FRANCESCA COMENCINI con GIULIA BOSCHI, FRANÇOIS SIENER, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, GIOVANNELLA GRIFEO • Storia d'amore di due tossicodipendenti in un interno borghese: Paolo, giornalista, e Maria, di buona famiglia, che si possono permettere anche una vacanza a Sri Lanka (Ceylon). Decidono di farla finita con l'eroina, ma al di fuori dell'universo totalizzante della siringa non riescono a dar forma al loro amore. Opera prima della moglie del produttore Toscan Du Plantier (Gaumont), una delle figlie del regista Luigi, premiata come il miglior film della sezione De Sica a Venezia 1984. Non demonizza la droga, riesce perfino a farne capire la forza d'attrazione. E c'è rispetto e comprensione per i personaggi in questo film elegante e fievole, fin troppo levigato. Dramm. 100′ (113′) G **½ oo

Piano... Forte (*The Music Box*) USA 1932 di JAMES PARROTT con STAN LAUREL, OLIVER HARDY, JAMES FINALYSON, BILLY GILBERT, SAM LUFKIN, CHARLIE HALL, GLADYS GALE, WILLIAM GILLESPIE • Laurel e Hardy, addetti ai traslochi, devono consegnare un pianoforte verticale, chiuso in una cassa, al 1127 di Walnut Avenue. Vi si arriva per una lunghissima scalinata che devono salire più volte, cassa sulle spalle, per un motivo o per l'altro, con l'ostinata pazienza di due formiche sovraccariche. È una comica di 3 rulli premiata con l'Oscar 1931-32 (il premio divenne annuale solo nel 1934) nella categoria Short Subjects. Basata su un'unica gag e due ambienti, ha una ricchezza quasi inesauribile di situazioni e disavventure, dominata dalla presenza indifferente della scala, filmata da numerosi punti di vista. Una comica perfetta anche nel finale di infantile allegria che riscatta e sublima la catastrofe. Tra i rari grandi comici del muto che non patirono l'avvento del sonoro, Laurel & Hardy hanno dato il meglio della loro buffoneria nella misura breve. A nostro parere, i loro esiti più felici sono in questi *two reels*: *With Love and Hisses* (1927), *The Second Hundred Years* (1927, *I due galeotti*), *The Battle of the Century* (1928), *Leave 'em Laughing* (1928), *You're Darn Tootin'* (1928, *Musica classica*), *Two Tars* (1928, *Marinai a terra*), *Liberty* (1929), *Double Whoopee* (1929, *Agli ordini di Sua Altezza*), *Big Business* (1929), tutti muti; *The Perfect Day* (1929, anche sonorizzato, *Tempo di picnic*); *Hog Wild* (1930, *Un marito servizievole*), *Helpmates* (1931, *Tutto in ordine*), *Busy Bodies* (1933, *Lavori in corso*), *Dirty Work* (1933, *Alchimia*), *Oliver the Eight* (1934, *Annuncio matrimoniale*, 3 rulli), *Tit for Tat* (1935, *Questione d'onore*, 2 rulli). Tutti prodotti da Hal Roach e distribuiti dalla M-G-M. Altro titolo TV: *La scala musicale*. Muto. BN Comico 30′ RAG. **** oooo

Piano... piano, dolce Carlotta (*Hush... Hush, Sweet Charlotte*) USA 1965 di ROBERT ALDRICH con BETTE DAVIS, OLIVIA DE HAVILLAND, JOSEPH COTTEN, AGNES MOOREHEAD, CECIL KELLAWAY, VICTOR BUONO, MARY ASTOR, WILLIAM CAMPBELL • Una bella del Sud vive 37 anni in una villa solitaria, tormentata dai ricordi dell'assassinio del fidanzato. Parenti infidi che mirano alla sua eredità la terrorizzano con macabre trovate. Sulla scia del successo di *Che fine ha fatto Baby Jane?* (1962), un 2° thriller in cui O. de Havilland sostituisce la Crawford ammalata. 4 nomination agli Oscar, una delle quali per la fotografia di Joe Biroc. Il soggetto è di Henry Farrell, autore del romanzo che è all'origine di *Baby Jane*; anche lo sceneggiatore è il medesimo, Lucas Heller che ha più di un debito con P. Boileau e T. Narcejac e *Les Diaboliques*. L'anomala misoginia di R. Aldrich tocca qui il vertice del barocchismo. BN Dramm. 133′ G **½ ooo

Piano, piano non t'agitare (*Don't Make Waves*) USA 1967 di ALEXANDER MACKENDRICK con TONY CURTIS, CLAUDIA CARDINALE, SHARON TATE, ROBERT WEBBER, MORT SAHL Comm. 97′ T ** oo

The Piano Player (*The Piano Player*) USA 2002 di JEAN-PIERRE ROUX con CHRISTOPHER LAMBERT, DENNIS HOPPER, JAMES FAULKNER, DIANE KRUGER, GÉRARD RUDOLF Dramm. 90′ T * oo

Piano, solo IT. 2007 di RICCARDO MILANI con KIM ROSSI STUART, JASMINE TRINCA, PAOLA CORTELLESI, ROBERTO DE FRANCESCO, CORSO SALANI, MARIELLA VALENTINI • Tratto da *Il disco del mondo – vita breve di Luca Flores, musicista* di Walter Veltroni. È la biografia (vera) di un pianista, vero talento del jazz italiano, morto suicida (1956-1995) prima di aver compiuto 40 anni, figura dolente di un uomo, angosciato, tormentato dalla memoria della madre – morta quando era piccolo in un incidente d'auto di cui si sente responsabile – spaventato dalla vita e dalla sua follia, che suonò con alcuni mostri sacri del jazz, da Chet Baker a Massimo Urbani. Permeato di musica e di amore per la musica fino all'anima, privo di retorica, il film del bravo Milani ha in Rossi Stuart un interprete intenso. Dramm. 104′ T *** oo

Il pianto degli innocenti (*Cry of the Innocent*) GB 1980 di MICHAEL O'HERLIHY con ROD TAYLOR, JOANNA PETTET, NIGEL DAVENPORT, CYRIL CUSACK, WALTER GOTELL, ALEXANDER KNOX • Un ex Berretto Verde, australiano, conduce un'inchiesta personale sulle cause di un disastro aereo nel quale, durante una vacanza in Irlanda, ha perduto la famiglia. Tratto da un best seller di Frederick Forsyth, è un film TV diretto con sagacia dall'irlandese O'Herlihy che governa con abilità la suspense. C'è un bel plotoncino di caratteristi. Dramm. 105′ T ** oo

Il pianto delle zitelle IT. 1939 di GIACOMO POZZI BELLINI • La prima domenica di Pentecoste gli abitanti di Vallepietra (Roma) salgono in processione al santuario della Trinità nella valle di Subiaco per un pellegrinaggio votivo che si risolve in una sacra rappresentazione, detta "pianto", cui partecipano le "zite" (nubili, ma anche sposate). È un documentario "storico" degli anni '30 che, con quelli di Fernando Cerchio, contribuì a scoprire l'Italia popolare e le sue radici antropologiche. Commento di Emilio Cecchi. Noie dalla censura fascista. Sul medesimo argomento, e con lo stesso titolo, esiste un documentario del 1959 di G.V. Baldi. BN Doc. 21′ T *** oo

Pianura rossa (*The Purple Plain*) GB 1955 di ROBERT PARRISH con GREGORY PECK, WIN MIN THAN, MAURICE DENHAM, BERNARD LEE • Rimasto vedovo il giorno delle nozze, un ufficiale della RAF viene trasferito in Birmania dove, dopo aver cercato più volte di morire in battaglia, ritrova serenità e gioia di vivere. Anche per merito della sagace e intelligente sceneggiatura di Eric Ambler – da un romanzo (1947) di Herbert Ernest Bates – è un'accettabile sintesi tra indagine psicologica, avventure belliche, esotismo asiatico e melodramma sentimentale. Dramm. 100′ T *** ooo

Il piatto piange IT. 1974 di PAOLO NUZZI con ALDO MACCIONE, AGOSTINA BELLI, ANDRÉA FERRÉOL, ERMINIO MACARIO, RENATO PINCIROLI, CLAUDIO GORA, BERNARD BLIER Comm. 110′ G ** oo

Piazza delle Cinque Lune IT.-GB-GERM. 2003 di RENZO MARTINELLI con DONALD SUTHERLAND, GIANCARLO GIANNINI, STEFANIA ROCCA, F. MURRAY ABRAHAM, AISHA CERAMI, GREG WISE, NICOLA DI PINTO, FEDERICA MARTINELLI Thrill. 127′ T ** oo

Piazza pulita (*Pete, Pearl and the Pole*) USA-IT. 1974 di LEWIS VANCE con TONY ANTHONY, ADOLFO CELI, RICHARD CONTE, LIONEL STANDER, IRENE PAPAS Nero 87′ S *½ oo

Piazzàti IT. 2008 di GIORGIO DIRITTI • Prodotto con la sua Aranciafilm e diretto da Diritti durante e dopo le riprese di *Il vento fa il suo giro* di cui è l'ideale eppure concreta continuazione. Con l'apporto di L'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e scritto con Grazia Maria Monge Raffaello e Simone Bachini. Le immagini a colori del 2000 si alternano col bianconero di filmati del 1938 e 1995, legati al montaggio da Luca Zanoli. La videocamera privilegia i vecchi – una dozzina gli intervistati – che negli anni '20 e '30 furono bambini e ragazzi, costretti a fare il duro lavoro della pastorizia e della raccolta di legna da ardere, a emigrare, anche come clandestini, in Francia, specialmente nella zona di Barcelonnette, attraverso le Alpi Cozie, sempre sottopagati e trattati da stranieri dai padroni diffidenti. Documenta, rievoca, informa, e pone più di una domanda. Distribuito in DVD. BN/Col. Doc. 53′ T ***

La piazza vuota IT. 1972 di GIUSEPPE RECCHIA con SANDRO TUMINELLI, FULVIO RICCIARDI, DONATINA FURLONE, ANNAMARIA LISI, PAOLO POLI, CARLO BAGNO, GIULIANA RIVERA, SANDRO SANDRI, AUGUSTO BONARDI BN Dramm. 107′ T ** o

I picari IT.-SP. 1987 di MARIO MONICELLI con GIANCARLO GIANNINI, ENRICO MONTESANO, GIULIANA DE SIO, VITTORIO GASSMAN, NINO MANFREDI, BERNARD BLIER, PAOLO HENDEL, CRISTINA MARSILLACH • Lazarillo e Guzman s'incontrano ai remi di una galera e, dopo essersi raccontate le antecedenti traversie, si mettono in combutta. Comincia il loro itinerario, ora in comune, ora separato. Prese una per una, le componenti del film sono apprezzabili: fotografia, costumi, paesaggi, regia di Monicelli che governa la miscela di spregiudicatezza scanzonata. Ma il risultato complessivo è assai inferiore alla somma degli addendi. Ispirato al famoso romanzo spagnolo *Lazarillo de Tormes* (1554) di autore ignoto. Musiche di Lucio Dalla e Mauro Malvasi. Comm. 128′ T ** ooo

La pica sul Pacifico IT. 1959 di ROBERTO BIANCHI MONTERO con TINA PICA, MEMMO CAROTENUTO, UGO TOGNAZZI, ELKE SOMMER, MATTEO SPINOLA, FANFULLA BN Comico 100′ T *½ oo

Il piccione di piazza San Marco (*Le guignolo*) FR.-IT. 1980 di GEORGES LAUTNER con JEAN-PAUL BELMONDO, MICHEL GALABRU, GEORGES GÉRET, CARLA ROMANELLI, MIRELLA D'ANGELO, PAOLO BONACELLI Comm. 107′ T *½ oo

Piccioni (*Pigeons*) USA 1971 di JOHN DEXTER con JORDAN CHRISTOPHER, JILL O'HARA, ROBERT WALDEN, KATE REID, WILLIAM REDFIELD, ELAINE STRITCH Comm. 87′ T ** oo

La piccola A IT. 2009 di SALVATORE D'ALIA, GIULIANO RICCI con LUCIA VASINI, GIANCARLO PREVIATI, NICOLETTA RAMORINO, LELIA SERRA, PEDRO SARUBBI, PAOLO ROSSI • È un piccolo film milanese, prodotto a costi stracciati da Daniele Maggioni e da Diego May, girato in digitale. Tolti pochi professionisti – tra cui Maria Grazia Perria che l'ha scritto – tutti gli interpreti e i tecnici sono allievi delle scuole. Il titolo rimanda alla protagonista Antonia che nel film rievoca la sua infanzia, e a una piccola A di Lacan, rinnovatore della psicanalisi freudiana attraverso la linguistica. Secondo Lacan noi ci comportiamo non come siamo veramente, ma come gli altri ci desiderano. Che è il tema centrale del film in cui tutto ruota intorno ad Antonia, una Vasini attrice di lungo corso la cui interpretazione è la ragione principale per vedere il film. Piccolo, ma complesso, anche troppo. E insolito: parla di la-

voro, libri, teatro, psicanalisi, delusioni d'amore, sesso, casalinghe depresse, Day Hospital. Film contraddittorio e parzialmente riuscito, ha i limiti della sua originalità produttiva. In un altro paese diventerebbe un caso, da noi ha solo vinto il 2° premio al Bergamo Film Meeting 2010. La Lab 80 farà fatica a distribuirlo fuori dalla Lombardia. Intorno ad Antonia una dozzina di personaggi, tra cui spicca la madre vedova che sta per sposare, per amore, un uomo di 20 anni più giovane. Uno straordinario pianosequenza a cinepresa ferma su una lite fra Antonia e l'ex marito. E c'è l'assidua presenza di Milano, come fotografata da un innamorato respinto. E la musica, funzionale e mai ingombrante, di Gaetano Liguori. Comm. 80' T *** o

La piccola apocalisse (*La petite Apocalypse*) Fr.-It.-Pol. 1993 di Costa-Gavras con Jiří Menzel, André Dussollier, Pierre Arditi, Anna Romantowska, Maurice Bénichou, Chiara Caselli, Jacques Denis Comm. 104' T ** oo

La piccola bottega degli orrori① (*The Little Shop of Horrors*) USA 1960 di Roger Corman con Jonathan Haze, Jackie Joseph, Mel Welles, Dick Miller, Myrtle Vail, Leola Wendorff, Jack Nicholson, Marie Windsor • Uno sbullonato fioraio che amorevolmente cura una pianta carnivora diventa un pluriomicida per assecondarne l'insaziabile sete di sangue umano. Scritta da Charles B. Griffith, girata da R. Corman in un vero negozio affittato per 2 giorni e una notte, con Arch Dalzell dietro la macchina da presa (la scenografia attribuita a Daniel Haller nei titoli è quasi uno scherzo), è una deliziosa *black comedy* che con il tempo è diventata un *cult* per gli appassionati di Corman. Notevole il cammeo del 23enne J. Nicholson come paziente masochista di un efferato dentista. La sceneggiatura fornì la base di un musical off Broadway con musiche di Alan Menken da cui derivò l'omonimo film di F. Oz. BN Comm. 70' T *** ooo

La piccola bottega degli orrori② (*Little Shop of Horrors*) USA 1986 di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Greene, Vincent Gardenia, Steve Martin, James Belushi, John Candy, Bill Murray, Christopher Guest • Timido commesso scopre che la sua piantina preferita è ghiotta di sangue umano e, per di più, cresce a dismisura, sempre più vorace. Tratto dallo spettacolo teatrale dell'off Broadway di Howard Ashman (a sua volta derivato dal film omonimo di Roger Corman), è un musical in chiave di umorismo nero assai divertente, ben filmato e bene interpretato. Da notare S. Martin nella parte di un dentista sadico. Grott. 94' G *** ooo

La piccola guerra (*Les Hussards*) Fr. 1955 di Alex Joffé con Bernard Blier, Bourvil, Giovanna Ralli, Georges Wilson, Virna Lisi, Louis de Funès, Rosy Varte, Roger Hanin • Disavventure a fine lieta di Le Gouce e Flicot, due ussari durante la prima campagna d'Italia (1796) del Bonaparte: perdono i cavalli, si inventano un partigiano franco-tiratore; condannati alla fucilazione, scampano per merito del popolo lombardo e poi sono proclamati eroi dai compatrioti. Da una pièce (1953) di P.A. Bréal, sceneggiatura dell'autore con Gabriel Arout e lui stesso, A. Joffé cava una divertente ma poco dinamica farsa bellica con agganci all'attualità che risente dell'impianto teatrale. Il tandem B. Blier-Bourvil, comunque, funziona a tutto vapore. Musiche frizzanti di Georges Auric. Comm. 102' T ** ooo

Piccola ladra (*Battement de cœur*) Fr. 1939 di Henri Decoin con Danielle Darrieux, Claude Dauphin, André Luguet, Junie Astor, Jean Tissier, Saturnin Fabre, Carette, Dora Doll • Allenata a una scuola di borsaioli, diretta dall'anziano Aristide (Fabre), dove s'era rifugiata dopo la fuga da un istituto di correzione, Arlette (Darrieux) ruba su un autobus una spilla a un ambasciatore (Luguet) che la obbliga a partecipare a un ballo per derubare un giovane diplomatico (Dauphin) e fargli avere la prova dell'infedeltà di sua moglie (Astor). 4° degli 8 film di H. Decoin (1896-1969) girati tra il '37 e il '55 con D. Darrieux (sua moglie anche nella vita), è quello che ebbe il maggior successo in Francia. Oggi diverte soprattutto per il seducente brio della 22enne protagonista che compensa le debolezze del copione e della regia. BN Comm. 97' T ** oooo

La piccola ladra (*La petite voleuse*) Fr. 1988 di Claude Miller con Charlotte Gainsbourg, Didier Bezace, Simon de La Brosse, Raoul Billerey, Chantal Banlier, Nathalie Cardone • Abbandonata dalla madre nubile, Janine vive con gli zii. E ruba. Entra nel mondo degli adulti affamata di affetto e si butta via con generosità. Da una sceneggiatura di François Truffaut, ambientata negli anni '60. Dopo una 1ª parte convenzionale e impacciata, diventa più incisivo e, man mano che procede, acquista grinta, spessore e dolore, ma non riesce a convincere. Comm. dramm. 110' G **½ oo

La piccola Lola (*Holy Lola*) Fr. 2004 di Bertrand Tavernier con Isabelle Carré, Jacques Gamblin, Bruno Putzulu, Lara Guirao, Frédéric Pierrot, Maria Pitarresi, Jean-Yves Roan, Séverine Caneele • Su sceneggiatura di Tiffany Tavernier, figlia del regista, scritta col suo compagno Dominique Sampiero, e tratta dal loro romanzo, è la storia della tormentata lotta di una giovane coppia di coniugi francesi che cercano di adottare una bimba in Cambogia. È un film a 3 livelli: a) la descrizione di un paese poverissimo di clima equatoriale e di religione buddista, seviziato dalla storia e minato dalla corruzione; b) un'acida commedia di costume, ai confini col grottesco, sulla piccola comunità francese che vive a Phnom Penh; c) la complice osservazione di una coppia la cui armonia è minacciata dalla sterilità e dalle difficoltà dell'adozione. Il cuore del film è al 3° livello, non soltanto per la bravura dei due protagonisti, ma anche per il sapiente pudore con cui il regista controbilancia l'introspezione psicologica con la descrizione del marasma sociale e di una burocrazia corrotta ma anche assurda che è, al tempo stesso, fonte di divertimento e di angoscia. B. Tavernier conferma di essere un emozionante *story teller*. Comm. dramm. 110' T *** ooo

Piccola mia It. 1933 di Eugenio De Liguoro con Germana Paolieri, Ernesto Sabbatini, Ernesto Marini, Alessandra De Stefani, Maria Denis BN Dramm. 66' T * oo

Piccola pesca It. 2004 di Enrico Pitzianti con Luciano Marica • La Sardegna ha diversi scheletri nel suo armadio. Tra loro, a sud-ovest, c'è il poligono militare di capo Teulada. Con un asciutto documentario E. Pitzianti spalanca le ante dell'armadio, partendo dallo stato delle cose: dagli anni '50 a oggi sono stati concessi circa 7500 ettari di costa al Genio Militare come zona di esercitazioni militari e poligoni di tiro, precludendo ai pescatori, dunque ai civili, migliaia di kmq di mare le cui acque risultano inquinate dall'uso continuo e indiscriminato di proiettili a uranio impoverito. Responsabile anche della fotografia, il documentarista sardo ha pedinato un pescatore, Luciano Marica, come personaggio-guida per raccontare la fatica, le traversie, i soprusi – dei potenti e della loro burocrazia – di chi pratica la "piccola pesca" in quella parte dell'isola, attingendo anche a materiale di repertorio. È un altro tassello di quel "cinema utile" e militante che sempre più raramente trova spazio in TV. Distribuisce la Pablo di Gianluca Arcopinto. BN/Col. Doc. 80' T *** o

Piccola peste (*Problem Child*) USA 1990 di Dennis Dugan con John Ritter, Jack Warden, Michael Oliver, Amy Yasbeck, Gilbert Gottfried • Junior (M. Oliver), burrascoso orfanello in cerca di adozione, è stato restituito per ben trenta volte da famiglie che non sopportavano la sua catastrofica vivacità. Finalmente trova il padre (J. Ritter) che riesce a tenerlo a bada, ma sua moglie è riluttante. Ogni cinematografia ha i Pierini che si merita. Comm. 81' T *½ ooo

Piccola peste torna a far danni (*Problem Child 2*) USA 1991 di Brian Levant con John Ritter, Michael Oliver, Jack Warden, Laraine Newman, Amy Yasbeck, Ivyann Schwan Comm. 91' T * oo

Piccola posta It. 1955 di Steno con Franca Valeri, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Nanda Primavera, Sergio Raimondi, Memmo Carotenuto, Luciano Salce, Nicoletta Orsomando • La "rubrica del cuore" curata da Lady Eva su un settimanale femminile segue tre casi particolari: una donna sposata in crisi, un'aspirante diva, un'ottuagenaria arzilla. Si ritrovano tutti alla polizia. Scritto da Steno, L. Fulci e S. Continenza, è il 1° dei 6 film dell'ottima F. Valeri con A. Sordi. "Forse io enfatizzavo la sua vigliaccheria e a me veniva fuori più cattiveria" (F. Valeri). Ma l'idea di base risulta sprecata, buttata troppo facilmente in farsa. BN Comico 95' T ** ooo

La piccola principessa (*The Little Princess*) USA 1939 di Walter Lang con Shirley Temple, Richard Greene, Anita Louise, Ian Hunter, Cesar Romero • Nella Londra della regina Vittoria un ufficiale vedovo parte per una guerra coloniale in Africa, lasciando la figlioletta in un buon collegio. È dato per disperso e, in mancanza di chi paga la retta, la piccola è vituperata da un'odiosa direttrice. La soccorre la regina in persona. 1° film in Technicolor di "Riccioli d'oro", tratto da un romanzo, molto letto nei Paesi anglofoni, di Frances Hodgson Burnett. Comm. 91' T ** ooo

La piccola ribelle (*The Littlest Rebel*) USA 1935 di David Butler con Shirley Temple, Jack Holt, John Boles, Karen Morley, Bill Robinson • Durante la guerra civile (1861-65) una bimbetta orfana di madre, graziosa ma un po' intrigante, riesce a salvare per ben due volte la vita al suo papà, ufficiale sudista. Dal 1935 al 1938, per 4 anni consecutivi, S. Temple guidò la classifica dei campioni d'incasso. Qui è anche alle prese con Lincoln. BN Comm. 70' T ** oooo

Piccola santa Vedi L'angelo della strada

La piccola Scott (*Baby Girl Scott*) USA 1987 di John Korty con Mary Beth Hurt, Linda Kelsey, John Lithgow Dramm. 104' G ** oo

Piccola sporca guerra (*No habrá más penas ni olvido*) Arg. 1983 di Hector Olivera con Federico Luppi, Hector Bidonde, Victor Laplace, Graciela Dufau • Dal romanzo (1979) di Osvaldo Soriano. Peronisti di destra e sindaco peronista di sinistra si affrontano in una cittadina argentina del 1974. Cominciata come una zuffa campagnola, la battaglia sfocia nel sangue. Inferiore al libro di cui non mantiene, anche per povertà di scrittura registica, il sagace equilibrio metaforico tra satira e divertimento, il film descrive l'assurdità di una situazione politica in altalena tra ambiguità e violenza. Soltanto uno spettatore europeo con qualche conoscenza in politica argentina, e latinoamericana in generale, può cogliere riferimenti e allusioni. Orso d'argento a Berlino. Grott. 78' T **½ oo

Piccola stella (*Baby Take a Bow*) USA 1934 di Harry Lachman con Shirley Temple, James Dunn, Claire Trevor, Alan Dinehart, Ray Walker • Un ladro nasconde una collana rubata tra i giocattoli di una bimba che, a sua volta, la nasconde nelle tasche del babbo, autista della famiglia derubata. Commedia per grandi e piccini. Nel 1934 "Riccioli d'oro" partecipò a 7 film. Questo non è uno dei migliori. BN Comm. 76' T *½ oooo

Una piccola storia d'amore (*A Little Romance*) USA-Fr. 1979 di George Roy Hill con Laurence Olivier, Arthur Hill, Diane Lane, Thelonious Bernard, Sally Kellerman, Broderick Crawford Comm. 108' T ** oo

La piccola Vera (*Malen'kaja Vera*) URSS 1988 di Vasilij Pičul con Natalija Negoda, Andrej Solokov, Jurij Nazarov, Ljudmila Zajceva, Andrej Fromin • Duro film di denuncia civile, ritratto di una media famiglia sovietica che vive nell'antica Marjupol, poi sinistramente ribattezzata Zdanov, città natale del 27enne regista esordiente. Spicca il personaggio di Vera (N. Negoda), uno dei cinque principali, diciottenne ribelle alla famiglia e alla società in nome del rock e della libertà in amore. Scritto da Marija Chmelik, moglie del regista, ha un impianto rigorosamente naturalistico sotto il segno di Zola con qualche difetto di struttura. Fu accusato in patria dai burocrati di denigrare e annerire la società sovietica, le stesse ragioni per cui piacque all'estero. In URSS fu, comunque, un grandissimo successo di pubblico. Dramm. 130' T *** oooo

Piccole donne① (*Little Women①*) USA 1933 di George Cukor con Katharine Hepburn, Paul Lukas, Joan Bennett, Frances Dee, Douglass Montgomery, Jean Parker, Edna May Oliver, Spring Byington • Dal romanzo (1868) di Louisa May Alcott: vita, amori e dolori delle quattro sorelle March a Concord (New England). Tre sposano, una muore. Grazie al sapiente adattamento – premiato con l'Oscar – di V. Heerman e S.Y. Mason, Cukor fa del suo meglio per dare risalto ai modelli di comportamento femminile sottilmente innovativi e mettere la sordina al dolciastro da biblioteca rosa. Film R.K.O. di mestiere, apprezzabile per la recitazione (K. Hepburn sopra tutti) e l'eleganza scenografica. Delle 7 versioni (1917, 1919, 1933, 1949, 1958 e 1978 per la TV, 1994) è la migliore. Esiste anche in edizione colorizzata. BN Comm. 115' T **½ oooo

Piccole donne② (*Little Women②*) USA 1949 di Mervyn LeRoy con June Allyson, Elizabeth Taylor, Peter Lawford, Margaret O'Brien, Janet Leigh, Mary Astor, Lucile Watson, Leon Ames, Rossano Brazzi Comm. 122' T ** oo

Piccole donne③ (*Little Women③*) USA 1994 di Gillian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon, Gabriel Byrne, Trini Alvarado, Samantha Mathis, Kirsten Dunst, Eric Stoltz, John Neville, Claire Danes • Rispetto alle precedenti versioni del romanzo (1868) di Louisa May Alcott tre novità: 1) nella storia sono stati introdotti dalla sceneggiatrice Robin Swicord particolari desunti dalla biografia della Alcott per storicizzare il contesto e sottolinearne il tono femminista; 2) tono asciutto e allegro nel tentativo di rendere più attuali, senza forzare il testo, storia e personaggi; 3) insistenza sulla natura e sul paesaggio, un gusto che l'australiana G. Armstrong condivide con i cineasti suoi compatrioti. Fotografia di Geoffrey Simpson. Questa 7ª versione è quasi per intero al femminile anche nel cast tecnico. Nella parte di Jo la Ryder ebbe una candidatura all'Oscar. Nell'edizione italiana imperdonabile il doppiaggio di G. Byrne (Michele Gammino). Comm. 118' T **½ ooo

Piccole meraviglie (*Small Wonders*) USA 1995 di Alan Miller con Roberta Guaspari-Tzavaras • Per aiutare i ragazzi delle zone urbane più povere di New York attraverso lo studio del violino, nel 1980 l'energica e appassionata Roberta Guaspari-Tzavaras iniziò un programma in tre scuole elementari. Quando nel 1990 l'amministrazione cittadina fu costretta (da chi? perché?) a tagliare il bilancio, l'insegnante creò – aiutata da privati, da famosi musicisti, dalla stampa – un'associazione per finanziare il programma di studio per 150 allievi. Diretto dal produttore di *Da Mao a Mozart* (1980), il film tiene in equilibrio pubblico e privato, l'aspetto umano e quello formativo, documentazione e spettacolo. Guardate i volti di questi bambini di Harlem – bianchi, neri, latinoamericani, asiatici – mentre suonano: è un film che lascia spazio all'utopia. Girato con gli allievi dell'East Harlem Violin Program. Doc. 90' T *** o

Piccole spie (*Little Spies*) USA 1986 di Greg Beeman con Mickey Rooney, Robert Costanzo, Peter Smith Avv. 100' RAG. ** oo

Piccole storie (*Historias mínimas*) Arg. 2002 di Carlos Sorin con Javier Lombardo, Antonio Benedictis, Javiera Bravo, Mariela Diaz, Julia Solomonoff, Aníbal Maldonado, César García • 3 personaggi in 3 storie di viaggio che attraversano i desolati paesaggi desertici della Patagonia del Sud. Su sceneggiatura di Pablo Solarz, C. Sorin racconta con la sordina personaggi dai sogni frustrati o soltanto in parte realizzati e tocca con discrezione la corda della malinconia, affidandosi a interpreti non professionisti. Bellissima, benché minima, è la storia del vecchio don Justo che scappa di casa a piedi per ritrovare, a 400 km di distanza, il suo bastardino Facciabrutta. Un po' tirata per i capelli col tormentone della torta di compleanno è quella del loquace commesso viaggiatore Roberto con J. Lombardo, l'unico attore professionista. Malinconico e un po' risaputo è il racconto della popolana Maria Flores, attratta dalle lusinghe di una rete televisiva locale. Messo a confronto con la volgarità della nostra TV, il *trash* della Patagonia è rose e fiori. Premiato a San Sebastian

2002. Comm. 94' T **½ ○○

Piccole volpi (*The Little Foxes*) USA 1941 di William Wyler con Bette Davis, Herbert Marshall, Teresa Wright, Richard Carlson, Dan Duryea, Charles Dingle • Vicende di una famiglia borghese della Louisiana, nella quale due fratelli e una sorella lottano ferocemente per la conquista della ricchezza. In vista di un lauto affare il terzetto cozza contro l'imprevista visita del marito infermo della donna e della figlia. Ambientato alla fine dell'Ottocento, è uno dei più perfetti esempi di teatro filmato che paradossalmente diventa cinema proprio nella misura in cui Wyler è rimasto fedele non solo al dramma (1939) di Lillian Hellman, ma alla scenografia di S. Goosson e alla messinscena. Alle luci il grande Gregg Toland. L'unica riserva che si può fare è, paradossalmente, quella di un eccesso di perfezione. 9 nomination ai premi Oscar tra cui sceneggiatura (L. Hellman) e T. Wright, ma – caso raro – nemmeno una statuetta. BN Dramm. 116' G **** ○○○

Piccoli affari sporchi (*Dirty Pretty Things*) GB 2002 di Stephen Frears con Chiwetel Ejiofor, Audrey Tautou, Sergi López, Sophie Okonedo, Benedict Wong • Immigrato senza documenti, il nigeriano Okwe campa a Londra facendo il tassista e il portiere di notte in un sordido albergo del West London dove divide la camera con una giovane turca, pure lei braccata dall'Ufficio immigrazione. Una notte Okwe fa una macabra scoperta che gli apre la porta di un sottobosco criminale in cui si fa mercato degli organi umani: un rene rende circa diecimila sterline. Dramma sociale o storia di fantasmi? Da una sceneggiatura di Steven Knight S. Frears ha cavato un film bizzarro in cui la truculenta e angosciosa materia è trattata in cadenze leggere di commedia sino a concludersi in un finale fatto su misura per mandare gli spettatori a casa contenti. Non si vedono inglesi in questa Londra multietnica, ma soltanto africani, turchi, ispanici, cinesi: sono loro, classe di invisibili, che vendono i propri organi per avere un passaporto in cambio. Simboli e metafore a profusione, ma centellinati con sagace tempestività così come è ben dosata la salsa del grottesco. Dramm. 98' G *** ○○

Piccoli amici (*Frühlingslied*) RFT 1954 di Hans Albin con Oliver Grimm, René Deltgen, Anne-Marie Blanc BN Dramm. 92' T *½ ○○

Piccoli amori (*Little Darlings*) USA 1980 di Ronald F. Maxwell con Tatum O'Neal, Kristy McNichol, Armand Assante, Matt Dillon, Maggie Blye, Nicolas Coster Comm. 93' G * ○○

Piccoli delitti veneziani (*Rouge Venise*) Fr.-It. 1988 di Étienne Périer con Vincent Spano, Wojciech Pszoniak, Massimo Dapporto, Isabel Russinova, Andréa Ferréol Dramm. 110' T ** ○○

Piccoli detectives Vedi **Grido d'allarme**

Piccoli equivoci It. 1989 di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran, Pino Quartullo, Nicola Pistoia • Un set unico: un appartamento romano con un giardinetto, sei personaggi in scena, ma non mai tutti insieme, quattro uomini e due donne, attori di teatro. Il tema evidente è la gelosia, quello latente la nevrosi sullo sfondo del malessere sentimentale e professionale di una generazione. Tratto da una pièce di Claudio Bigagli, riscritta con Ruggero Maccari e Simona Izzo, un piccolo film di garbo che diverte e un po' commuove. Tutti bravi gli interpreti. 1ª regia di R. Tognazzi (1955), figlio di Ugo e di Pat O'Hara. Comm. 84' T **½ ○○

Piccoli fuochi It. 1985 di Peter Del Monte con Dino Jaksic, Valeria Golino, Carlotta Wittig, Mario Garriba • Trascurato dai genitori intellettuali troppo impegnati nel lavoro, bimbetto s'inventa tre amici immaginari (il Re, il Drago e l'Alieno), scopre la propria sessualità con una tata diciottenne e diventa piromane per gelosia. Film rischioso in bilico tra realtà e fantasia, riuscito a metà, che rivelò l'esordiente Golino. Trucchi teneramente ingenui. Del Monte (1943) è un fuoristrada del cinema italiano che merita attenzione e rispetto. Fiab. 93' G **½ ○○

Piccoli gangsters (*Bugsy Malone*) GB 1976 di Alan Parker con Scott Baio, Jodie Foster, Florrie Dugger, John Cassisi, Martin Lev • Commedia musicale di ambiente gangsteristico nella New York del 1929 interpretata da ragazzini: la rivalità tra bande risolta a raffiche di panna montata; le automobili sfrecciano a pedali; il proibizionismo; la cantante che suscita la gelosia tra i capi... Non è soltanto una parodia. Proprio attraverso la presenza dei bambini, riesce a stabilire una certa distanza critica dalla materia narrativa, quella un po' mitica del cinema gangsteristico, rivelandone l'artificiosità. Il suo manierismo può stuccare. 1° film per il cinema di A. Parker che l'ha anche scritto. Musiche e canzoni dell'americano Paul Williams. Mus. 93' T **½ ○○

Piccoli ladri (*Sag-haye velgard - Stray Dogs*) Iran 2004 di Marziyeh Meshkini con Gol Gothi, Zahed, Agheleh Rezaii, Sohrab Akbari, Jamil Ghanizadeh, Agheleh Shamsollah • Ogni sera a Kabul (Afghanistan), non più sotto il regime talebano, due bambini, fratello e sorella, vanno a trovare la madre in prigione (accusata di bigamia dal secondo marito talebano, anch'egli carcerato) e ci dormono, ma al mattino sono espulsi. Per ricongiungersi alla madre il maggiore ruba una bicicletta. Scritto e diretto dalla moglie (1969) di Mohsen Makhmalbaf e prodotto da suo fratello Maysam, nei suoi limiti è un film onesto, semplice, coinvolgente in cui la dimensione narrativa prevale su quella dimostrativa, sostenuta dall'ottica dei due piccoli protagonisti. Sono alle prese con una situazione sociale che è, insieme, insostenibile e disperata ma anche paradossale. Il fatto che l'idea del furto sia stata loro ispirata dall'improbabile visione di *Ladri di biciclette* significa non soltanto il riconoscimento di un debito verso il neorealismo italiano, ma anche la constatazione dello stato delle cose in un Afghanistan devastato dalla guerra. In concorso a Venezia 2004. Comm. dramm. 93' T *** ○○○

Piccoli ladri di cavalli (*Escape From the Dark*) GB 1977 di Charles Jarrott con Alastair Sim, Peter Barkworth, Maurice Colbourne, Susan Tebbs Comm. 104' (RAG.) ** ○○

I piccoli maestri It. 1998 di Daniele Luchetti con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi, Giorgio Pasotti, Diego Gianesini, Filippo Sandon, Marco Piras, Marco Paolini Dramm. 116' T ** ○○

Piccoli omicidi (*Little Murders*) USA 1971 di Alan Arkin con Elliott Gould, Marcia Rodd, Vincent Gardenia, Lou Jacobi, Donald Sutherland, Alan Arkin • Giovane arredatrice si sposa con fotografo pacifista. Misteriosamente la donna viene uccisa. La spirale della violenza continua. Ispirato a un eversivo testo teatrale di Jules Feiffer, noto vignettista, il film è brillante nei dialoghi, grottesco nel disegno dei personaggi, interessante e originale. Superba l'interpretazione di V. Gardenia. A. Arkin appare nella breve parte di un poliziotto fuori di testa. Una chicca all'acido prussico. Grott. 110' G *** ○

Piccoli omicidi tra amici (*Shallow Grave*) GB 1994 di Danny Boyle con Kerry Fox, Christopher Eccleston, Ewan McGregor, Ken Stott, Keith Allen, Colin McCredie • A Edimburgo tre amici – due uomini e una donna – scoprono che lo sconosciuto al quale hanno subaffittato un quarto del loro grande appartamento è morto lasciando una valigia piena di banconote. Fanno sparire il cadavere, liquidano due malviventi in cerca del malloppo e cominciano a dilaniarsi tra loro. Scritto da John Hodge, il 1° film di D. Boyle è un thriller di coinvolgente energia all'insegna di un macabro e cinico umorismo che riscatta almeno in parte le inverosimiglianze narrative, il dinamismo frenetico della cinepresa (Brian Tufano), l'insufficiente motivazione psicologica dei personaggi, le facili concessioni a un'estetica della crudeltà di moda, sottolineate da una tambureggiante musica techno (Simon Boswell). Thrill. 94' S *** ○○

Piccoli orrori It. 1994 di Tonino De Bernardi con Iaia Forte, Anna Bonaiuto, Galatea Ranzi, Roberto De Francesco, Renata Palminiello, Enrica Brizzi, Ricardo Nespolo, Enrico Ghezzi Ep. 90' T **½ ○

Piccoli tradimenti (*Petites coupures*) Fr.-GB 2003 di Pascal Bonitzer con Emmanuelle Devos, Hanns Zischler, Daniel Auteuil, Kristin Scott Thomas, Pascale Bussières, Ludivine Sagnier, Jean Yanne, Aladin Reibel • Disilluso dalla vita e dalla politica, un giornalista comunista con moglie coetanea e amante giovanissima accetta l'invito di uno zio in un paese di montagna sopra Grenoble dove, in una serie di agnizioni da commedia degli equivoci, inciampa in diverse peripezie sentimentali e/o pericolose. Gli rimangono sul corpo i segni di piccole ferite, quelle del titolo francese, ma non è che impari o cambi molto, dentro. Scritto e diretto da un ex critico maoista dei *Cahiers du Cinema*, divenuto un apprezzato sceneggiatore, e costruito su una catena di divagazioni come un resoconto dell'insolito in cui le cadenze di commedia si oppongono ad atmosfere gotiche e a paesaggi nebbiosi, squisitamente fotografati dall'ottimo William Lubtchansky. Dialoghi intelligenti, ma anche qui la sola intelligenza non basta. Comm. 95' T **½ ○○

Piccolo alpino It. 1940 di Oreste Biancòli con Elio Sannangelo, Mario Ferrari, Filippo Scelzo BN Guerra 99' T ** ○○○

Il piccolo Archimede It. 1979 di Gianni Amelio con Aldo Salvi, Laura Betti, John Steiner, Franco Pugi, Liliana Vannini • In una villa nei dintorni di Firenze due coniugi inglesi scoprono in Guido, 7 anni analfabeta, figlio di contadini e orfano di madre, una straordinaria inclinazione alla matematica e alla musica. Una loro vicina lo porta in città. Da un racconto di Aldous Huxley, Amelio ha tratto uno dei migliori film TV della RAI, imperniato sul binomio innocenza/cultura che attraversa tutto il suo cinema. Sullo sfondo di uno splendido paesaggio toscano si muovono personaggi disegnati con raffinata psicologia. Premio per Laura Betti a San Sebastián 1979. Dramm. 85' T **** ○○

Piccolo Buddha (*Little Buddha*) GB-Fr. 1993 di Bernardo Bertolucci con Keanu Reeves, Alex Wiesendanger, Ying Ruocheng, Bridget Fonda, Chris Isaak, Jigme Kungsang, Jo Champa • Film a 2 versanti: la favola moderna di Jesse, bambino nordamericano di Seattle che, scortato dal padre, è portato dal Lama Norbu nel Bhutan (versante sud dell'Himalaya) perché potrebbe essere il *tulku*, la reincarnazione del Lama Dorje, morto otto anni prima; e la favola antica del principe Siddharta Gautama (ca. 565-486 a.C.) detto il Buddha, il Risvegliato, che s'avvicenda con la 1ª, letta su un libro illustrato ora da questo, ora da quel personaggio. 1° film di Bertolucci senza conflitti drammatici, tormenti, trasgressioni. Se si toglie la lotta di Siddharta con Mara, dio del Male, non c'è una sola figura malvagia o antagonista. 1° suo film di bambini, sui bambini, per i bambini. È come se, per adeguarsi alla "via di mezzo" tra i due estremi del piacere e dell'ascetismo spinto di cui il Buddha fu un esempio, il regista avesse scelto una via stilisticamente e narrativamente intermedia, al di là dei conflitti drammatici. Persino la nascita di Siddharta è risolta in canto, con grazia delicata: il dolore esiste, ma superato e trasfigurato. Anche nel ricorso agli effetti speciali la sua cinefilia rifugge dall'esibizionismo della moderna tecnologia digitale: vicino più alla magia di Méliès che a Spielberg. Anche nella luce e nei colori, governati dalla maestria di Vittorio Storaro, c'è una ripartizione: freddi, grigiazzurri, quasi acciaiati a Seattle (Occidente); caldi, fastosi o festosi (col giallo-arancione che inclina al rosso-nero nelle scene finali di morte) nel Nepal e nel Bhutan (Oriente). Scritto con Rudy Wurlitzer, esperto di buddismo, e Mark Peploe. Musiche di Ryuichi Sakamoto, scene e costumi di James Acheson, montaggio di Pietro Scalia. Dramm. 135' T ***½ ○○○○

Il piccolo campo (*God's Little Acre*) USA 1958 di Anthony Mann con Robert Ryan, Tina Louise, Aldo Ray, Buddy Hackett, Jack Lord, Fay Spain, Michael Landon, Vic Morrow • Convinto che il nonno vi abbia nascosto dell'oro, un povero contadino (R. Ryan) della Georgia crivella il suo terreno di buche, aiutato da due figli (J. Lord, V. Morrow), cercando di tenere unita la rissosa famiglia che va a catafascio. Finalmente comprende che il vero tesoro è la terra stessa e ricomincia a coltivarla. Tratto da un best seller (1933) di Erskine Caldwell, molto discusso per il suo crudo realismo incline al grottesco, e sceneggiato da Philip Yordan. Accolto severamente dalla critica, forse a causa dei suoi frequenti cambi di marcia e di tono, è un film molto caro al suo regista, meno al suo sceneggiatore ("Troppo teorico, non abbastanza fisico"). Tutti d'accordo, invece, su Ryan, capofamiglia di statura biblica. BN Dramm. 110' G **½ ○○○

Piccolo Cesare (*Little Caesar*) USA 1930 di Mervyn LeRoy con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks Jr., Glenda Farrell, Ralph Ince, William Collier Jr. • Primo *gangster movie* sonoro, prodotto da D.F. Zanuck e H.B. Wallis per la First National. Chicago, anni '20. Rapida ascesa di Cesare (En)Rico Bandello, gangster di provincia che conquista il controllo della malavita metropolitana. Questo personaggio di criminale feroce, ambizioso, egocentrico, probabilmente impotente e forse omosessuale, deve molto all'interpretazione di E.G. Robinson, attore di origine rumena, grazie alla sceneggiatura di F.E. Faragoh e R.W. Lee, tratta dal 1° romanzo (1929) di William Burnett, e soprattutto alla regia asciutta e spedita di taglio quasi cronachistico di M. LeRoy. Datato, ma che forza! I riferimenti ad Al Capone, la fotografia di Tony Gaudio, il suo realismo stilizzato ne fanno un "classico" del genere. Distribuito in Italia nel 1963 (il romanzo nel 1948). BN Gang. 80' T ***½ ○○○○

Il piccolo colonnello (*The Little Colonel*) USA 1935 di David Butler con Shirley Temple, Lionel Barrymore, Evelyn Venable, John Lodge • Figlia di un soldato nordista e nipote di un ufficiale sudista ha il suo daffare per mettere pace in famiglia. È considerato uno dei migliori della bimba prodigio. Buono il balletto con Bill Robinson e piacevoli i duetti col nonno Barrymore. La sequenza finale fu girata in Technicolor. BN Comm. 80' (RAG.) **½ ○○○○

Il piccolo diavolo It. 1988 di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli, Nicoletta Braschi, John Lurie • Un sacerdote americano che vive in Italia viene chiamato per esorcizzare una parrucchiera posseduta dal demonio. Dopo l'esorcismo, il diavoletto decide di non tornare all'inferno. È un film irresistibile nei dialoghi (la strana coppia Benigni-Matthau funziona a meraviglia), ma carente nella costruzione narrativa (ora gratuita, ora irrisolta). Non sempre il regista controlla l'attore, e W. Matthau appare un po' sacrificato, quasi intimidito. Scritto con Giuseppe Bertolucci e Vincenzo Cerami. 3ª regia di Benigni, 3° posto nella classifica degli incassi della stagione 1988-89. Comico 111' G **½ ○○○○○

Il piccolo Dieter vuole volare (*Little Dieter Needs to Fly*) Germ.-GB-Fr. 1998 di Werner Herzog • Nato in Germania durante la guerra, emigrato a diciotto anni negli USA, Dieter Dungler si arruola come pilota in Marina e nel 1969 è abbattuto in volo nel Laos. Dopo 136 giorni di prigionia, evade. È l'unico pilota americano sopravvissuto alla cattura nel Vietnam del Nord. Trent'anni dopo è un tranquillo uomo d'affari che non ha ancora perduto la sua infantile voglia di volare. In forma di *docudrama* per la TV – mescolando interviste, materiale d'archivio, sequenze semidocumentarie sui luoghi in cui si svolsero le vicende – Herzog compone il ritratto nitido e appassionante di un uomo che ha affrontato e superato un'esperienza estrema. Doc. 76' T *** ○○

Il piccolo fuggitivo (*The Little Fugitive*) USA 1953 di Ray Ashley, Morris Engel, Ruth Orkin con Richie Andrusco, Rickie Brewster, Will Lee, Winifred Cushing • Il piccolo Joey di sette anni scappa credendo di aver ucciso il fratello maggiore, a Coney Island, la grande spiaggia dei divertimenti di New York. Piccolo gioiello di narrativa filmica che, pur nella gracilità dello spunto, non ha una sbavatura sentimentale nella descrizione di una sofferenza infantile che si mescola col senso dell'avventura e con gli incubi del grande luna park da paese delle meraviglie. Scritto da Ashley e montato dalla Orkin che presto avrebbe sposato Engel, il vero regista del trio, e sarebbe diventata una nota fotografa.

Girato al costo di 30 000 dollari con una cinepresa di 35 mm portatile, costruita apposta per Engel che nella fotografia tiene conto della lezione del grande Paul Strand. È uno dei primi manifesti teorici e pratici del New American Cinema sull'uso del cine-occhio come strumento di esplorazione della realtà. Acquistato dal distributore americano di *Roma città aperta* e *Ladri di biciclette*. Leone d'argento alla 14ª Mostra di Venezia. Caduto nell'oblio. Da recuperare. BN Comm. dramm. 75' T ★★★★ oo

Il piccolo fuorilegge (*The Littlest Outlaw*) USA 1955 di ROBERTO GAVALDÓN con PEDRO ARMENDARIZ, JOSEPH CALLEIA, RODOLFO ACOSTA, PEPE ORTIZ, LAILA MALEY BN Avv. 75' (RAG.) ★★ oo

Piccolo grande Aaron (*King of the Hill*) USA 1993 di STEVEN SODERBERGH con JESSE BRADFORD, JEROEN KRABBÉ, LISA EICHHORN, KAREN ALLEN, ELIZABETH MCGOVERN, ADRIEN BRODY Comm. dramm. 109' T ★½ oo

Piccolo grande eroe (*Everyone's Hero*) CAN.-USA 2006 di CHRISTOPHER REEVE, DANIEL ST.PIERRE, COLIN BRADY ● America, 1932. Il piccolo Yankee Irving, amante del baseball ma giocatore mediocre, figlio del custode dello stadio, cresciuto con il mito del campione dell'epoca Babe Ruth, attraversa l'America in compagnia di una palla da baseball parlante per ritrovare la mitica mazza di Babe rubata dai cattivi di turno. Non solo ci riesce, ma riabilita il padre – licenziato per il furto – e diventa l'eroe nazionale. L'idea fu di Reeve, non dimenticato Superman – vittima di un brutto incidente che lo rese paraplegico – che ci stava lavorando prima di morire: vuole essere un film educativo, e in parte ci riesce, con grazia e con un pizzico di epica, a tratti anche divertente, in una bella ambientazione d'epoca, molto colorata e quasi iperrealista. Ma il baseball è uno sport di squadra che non ha mai entusiasmato il pubblico italiano, riducendo inevitabilmente il numero di spettatori anche al film. Anim. 90' (RAG.) ★★ oo

Piccolo grande uomo (*Little Big Man*) USA 1970 di ARTHUR PENN con DUSTIN HOFFMAN, FAYE DUNAWAY, MARTIN BALSAM, CHIEF DAN GEORGE, RICHARD MULLIGAN, JEFF COREY, AIMEE ECCLES ● Dal romanzo di Thomas Berger, sceneggiato da Calder Willingham: all'età di 121 anni Jack Crabb racconta la sua vita avventurosa nel West; come nel 1859, decenne, fu rapito dai pellerossa con la sorellina e, ritornato giovanotto tra i "visi pallidi", imparò i principi religiosi da un pastore e il sesso da sua moglie, fino alla sua partecipazione alla battaglia di Little Bighorn. Western anomalo e, in un certo senso, unico, ha qualcosa del racconto filosofico francese del Settecento (non lontano dal *Candide* di Voltaire) e del romanzo picaresco spagnolo. La smitizzazione del West e dei suoi miti (bianchi) è radicale nella sua continua (e un po' prolissa) mistura tragicomica; la simpatia per i pellerossa, il rispetto per la loro cultura, la denuncia del loro genocidio non scadono quasi mai nel (melo)dramma didattico. Hoffman allo zenith del suo fregolismo istrionico. West. 147' (142') T ★★★★ ooo

Piccolo Hotel IT. 1939 di PIERO BALLERINI con EMMA GRAMATICA, LAURA NUCCI, BIANCA DORIA, LOLA BRACCINI, LUISELLA BEGHI, MINO DORO, ANDREA CHECCHI, GIOVANNI GRASSO, SILVIO BAGOLINI ● Infatuato di una vamp alloggiata in un alberghetto gestito da sua madre, giovane bancario sottrae una grossa somma sul posto di lavoro. Intascato il denaro, la crudele se ne va. La madre vende l'albergo e restituisce alla banca il maltolto. Scritta e dialogata dal comasco P. Ballerini, la storia sembra banale, ma è messa in immagini con una mesta delicatezza crepuscolare che, nell'ambito del cinema italiano di quel periodo, fa atmosfera, grazie anche agli interpreti scelti con intelligenza e diretti con cura. Presentato a Venezia nel 1939, catturò molti critici. È, comunque, il migliore tra i dimenticati e dimenticabili film del regista. Breve comparsa non accreditata di Rossano Brazzi. BN Dramm. 87' T ★★½ oo

Un piccolo indiano (*One Little Indian*) USA 1973 di BERNARD MCEVEETY con JAMES GARNER, VERA MILES, CLAY O'BRIEN, PAT HINGLE, ANDREW PRINE, JODIE FOSTER ● Un caporale di cavalleria scappa dalla prigione, dove scontava una pena per reati militari, s'imbatte in un piccolo indiano e con lui attraversa il deserto su un cammello. Prodotto dalla Walt Disney, in bilico tra commedia e dramma, è un semiwestern per famiglie. Uno straordinario cammello e una J. Foster decenne. Comm. 90' (RAG.) ★★½ ooo

Il piccolo ladro (*Le petit voleur*) FR. 1999 di ERICK ZONCA con NICOLAS DEVAUCHELLE, YANN TREGOUT, MARTIAL BEZOT ● Apprendista fornaio a Orléans, il 18enne S. sogna i soldi facili e l'evasione dal grigiore provinciale. A Marsiglia entra in una banda di ladri di appartamenti, diventa scagnozzo di un capetto che lo costringe a una prestazione orale e, dopo aver rischiato di morire sgozzato, torna al suo forno di Orléans. 2° film di E. Zonca, è – nell'ambito del cinema giovane francese sulla marginalità – un altro quadro di vita violenta dove contano i personaggi minori, la descrizione dei meccanismi ripetitivi, lo sguardo del regista carico di emozione. Dramm. 63' G ★★★ oo

Il piccolo Lord (*Little Lord Fauntleroy*®) USA 1980 di JACK GOLD con RICKY SCHRODER, ALEC GUINNESS, ERIC PORTER, COLIN BLAKELY ● 3ª versione per la TV – dopo quelle del 1921 e del 1936 – del romanzo (1886) di Frances Hodgson Burnett sulle commoventi traversie con lieta fine di un ragazzino angloamericano che da un povero quartiere di Brooklyn passa al castello avito del nobile nonno in Inghilterra. Guinness si salva con mestiere, il piccolo Schroder fa il suo santino con melensaggine inaudita. La fotografia di Arthur Ibbetson vinse un premio Emmy. Uscito in Italia nelle sale cinematografiche. Sent. 104' (RAG.) ★★ oo

Piccolo mondo antico IT. 1941 di MARIO SOLDATI con ALIDA VALLI, MASSIMO SERATO, ADA DONDINI, MARIÙ PASCOLI, ANNIBALE BETRONE, GIACINTO MOLTENI, ENZO BILIOTTI, RENATO CIALENTE, MARIO SOLDATI ● Franco Maironi (M. Serato), patriota e fervido cattolico, sposa – nella Lombardia austriaca intorno al 1850 – Luisa Rigey (A. Valli) contro il volere della nonna austriacante (A. Dondini) che minaccia di diseredarlo, e si sistema a Oria, sul lago di Lugano, in casa di uno zio. Nasce Ombretta che pochi anni dopo annega. È una durissima prova per i due genitori. Mentre Luisa s'indurisce nel dolore, Franco, sorretto dalla fede, si dà all'azione patriottica. Oppressa dai rimorsi, la nonna si ravvede. Dal romanzo (1895) del vicentino Antonio Fogazzaro, sceneggiato con Mario Bonfantini, Emilio Cecchi e Alberto Lattuada, M. Soldati, alla sua 4ª regia, cavò un film di strenua eleganza figurativa dove, nonostante qualche debolezza nel disegno psicologico dei personaggi, "il paesaggio diventa stato d'animo" (Guido Gerosa). Vibrata e schiva interpretazione della Valli nel suo 1° cimento sul registro drammatico. BN Dramm. 107' T ★★★ ooo

Il piccolo Nicolas e i suoi genitori (*Le Petit Nicolas*) FR. 2009 di LAURENT TIRARD con VALÉRIE LEMERCIER, KAD MERAD, SANDRINE KIBERLAIN, FRANÇOIS-XAVIER DEMAISON, MICHEL DUCHAUSSOY ● Nella Parigi degli anni '50, Nicolas va alla scuola elementare, gioca con i suoi amici, è molto amato dai genitori. Ascolta un giorno una conversazione "dei grandi" e si convince che ci sia un fratello in arrivo e che lui sarà abbandonato nel bosco come Pollicino. Nel 1959 esce su *Soud Ouest Dimanche* il primo di una serie di gradevoli racconti illustrati – testi di René Goscinny, disegni di Jean-Jacques Sempé – incentrati sul personaggio di un bambino di 7/8 anni che racconta le sue disavventure, i suoi pensieri e il suo modo di "vedere" gli adulti in prima persona. 50 anni dopo Tirard ne fa un film: teneramente nostalgico, un po' fuori dal tempo e dal mondo, psicologicamente acuto e spesso spiritoso. Comm. 91' (RAG.) ★★★ oo

Il piccolo porto (*Primrose Path*) USA 1940 di GREGORY LA CAVA con GINGER ROGERS, JOEL MCCREA, HENRY TRAVERS, MARJORIE RAMBEAU, MILES MANDER ● Uscita da una famiglia che per moralità è un disastro, una brava ragazza sposa un onesto, ignaro giovanotto. Qualche taglio della censura italiana nel 1949 per questo melodramma dolceamaro solo in apparenza spregiudicato. Troppo sentimentale. M. Rambeau fu nominata all'Oscar. Tratto dal romanzo *February Hill* di Victoria Lincoln, ridotto per le scene da Robert Buckner e Walter Hart. BN Dramm. 92' (88') T ★★ oo

Piccolo soldato Vedi Le petit soldat

Il piccolo vetraio IT. 1955 di GIORGIO CAPITANI con MASSIMO SERATO, LIANELLA CARELL, ANTOINE BALPÊTRÉ, LUIGI TOSI ● Le disavventure di Piero e Nino, figli di poveri pescatori italiani, mandati in Francia a farsi sfruttare in fabbrica, mentre Napoleone, dal suo esilio all'Elba, sta preparando il suo trionfale ritorno in terra francese. Una delle prime regie affidate a G. Capitani (che in seguito passerà con successo alla commedia all'italiana). Tratto da un romanzo di O. De Gasperi è a metà tra il melodramma lacrimoso e il film storico. BN Dramm. 86' T ★★ oo

Pickpocket Vedi Diario di un ladro

Picnic (*Picnic*) USA 1955 di JOSHUA LOGAN con WILLIAM HOLDEN, KIM NOVAK, ROSALIND RUSSELL, SUSAN STRASBERG, CLIFF ROBERTSON ● In una cittadina del Kansas, durante una festa campestre, arriva un giovane vagabondo, ricco solo di sessappiglio, che mette i sensi in fantasia alla bella del paese e se la porta via. Tratto da un noto dramma (1953) di William Inge, è anzitutto un film di attori tra cui spicca un affascinante W. Holden, corpo d'amore su cui fa perno tutta la vicenda. Di grande effetto la fotografia di James Wong Howe. "Ho voluto fare un film sulla solitudine dei belli" (J. Logan). 2° film, 18 anni dopo il 1°, di J. Logan, affermato regista teatrale. Sopravvalutato per il suo interesse di rispecchiamento sociologico di un mondo provinciale retrogrado, è un film tedioso, modesto e ruffiano. 2 Oscar: scenografia (W. Flannery) e montaggio (C. Nelson, W.A. Lyon). Dramm. 115' T ★★½ ooo

Picnic ad Hanging Rock (*Picnic at Hanging Rock*) AUSTRAL. 1975 di PETER WEIR con RACHEL ROBERTS, DOMINIC GUARD, HELEN MORSE, ANNE LAMBERT, VIVEAN GRAY, MARGARET NELSON ● Nel giorno di San Valentino del 1900, durante la gita scolastica di un collegio australiano per fanciulle, tre ragazze e l'insegnante di scienze salgono verso la sommità delle rocce vulcaniche. Soltanto una viene ritrovata nove giorni dopo, ferita e senza memoria. Le altre scompaiono. Il tema centrale è la lotta tra Natura e Cultura con la vittoria della prima e le conseguenze drammatiche del misterioso incidente. Che eleganza in questo film australiano che coniuga una sapiente rievocazione dell'epoca vittoriana con la magia di una natura selvaggia e impenetrabile. Attraverso immagini preziose passa la corrente di un'aguzza critica sociale. Da un romanzo di Joan Lindsay, sceneggiato da Cliff Green. Rieditato da Weir nel '98 con tagli per 7 minuti. Dramm. 110' T ★★★ oooo

Picnic alla francese (*Le déjeuner sur l'herbe*) FR. 1959 di JEAN RENOIR con PAUL MEURISSE, CATHERINE ROUVEL, FERNAND SARDOU, JACQUELINE MARANE, JEAN-PIERRE GRANVAL ● Il professor Alexis (P. Meurisse), sostenitore della fecondazione artificiale, è sedotto dalla bellezza della contadina Nenette (C. Rouvel) e con lei passa giorni felici sotto il sole di Provenza. Mesi dopo, saputo che è rimasta incinta, rinnega le sue teorie e la sposa. Temi gravi (la scienza, la dittatura degli scienziati, la pianificazione dell'esistenza umana) futilmente trattati in un film che trabocca di amore per la natura e di gioia di vivere. Titolo preso da un celebre quadro (1863) di Manet. Girato in parte nella tenuta di famiglia "Les Collettes" a Cagnes-sur-Mer (Provenza) dove il pittore Auguste Renoir trascorse gli ultimi anni e morì, è un film dove, come in un quadro impressionista, conta più il colore che il disegno. Più che quelle satiriche, vibrano le corde liriche. Come scrisse André Bazin per *Une Partie de campagne* (1936) "Renoir fa il cinema ideale che avrebbe fatto suo padre...". Per la 1ª volta ricorse all'uso di più cinepprese (anche 8) allo scopo di ottenere dagli attori una maggiore naturalezza recitativa. V.M. 16 anni dalla censura democristiana dell'epoca. Comm. 92' T ★★★ oo

Picnic alla spiaggia (*Bhaji on the Beach*) GB 1993 di GURINDER CHADHA con KIM VITHANA, JIMMI HARKISHIN, SARITA KHAJURIA, MO SESAY, LALITA AHMED, ZOHRA SEGAL ● A Birmingham d'estate il Saheli Asian Women Center organizza una gita in minibus a Blackpool, metropoli balneare inglese, alla quale partecipano nove donne asiatiche (più un bambino) di diversa età, cultura ed estrazione sociale. Per tutte, soprattutto per due di loro, sarà una giornata particolare. 1° film britannico scritto (da Meera Syal) e diretto da autrici asiatiche. Ritmo di commedia con forti fratture drammatiche. Molti, forse troppi, temi. Quasi tutte le difficoltà sono state superate con brio ammirevole da G. Chadha, esordiente con esperienze di giornalismo e documentario. Sequenze oniriche di ironia deliziosa e funzionale colonna sonora dove, in stile *benghra*, i ritmi del pop britannico si mescolano a quelli afroamericani e alle melodie tradizionali del Punjab. Troppo tradizionale e troppo femminista per piacere ai critici (maschi) che l'hanno buttata sulla carineria, sottovalutando la lucida durezza del discorso sociale. Comm. 101' T ★★★ oo

Pictures at an Exhibition - Emerson, Lake & Palmer (*Emerson, Lake & Palmer in Concert*) GB 1981 di RON CANTOR ● La registrazione di un concerto a Montréal del celebre trio all'apice del successo, riveduta e corretta con effetti speciali elettronici e con l'aggiunta di disegni animati. Doc. 91' T ★★ oo

Piede di Dio IT. 2009 di LUIGI SARDIELLO con EMILIO SOLFRIZZI, FILIPPO PUCILLO, ROSARIA RUSSO, LUIS MOLTENI, PAOLO GASPARINI ● Raccontare il calcio nel cinema di fiction è difficile. Lo conferma questo modesto e squinternato film che ha 2 meriti: 1) lo spunto di partenza: il pugliese Elia, 18 anni, ha un talento nei piedi, ma si comporta come un 12enne emotivo; 2) il largo spazio concesso al brasiliano Garrincha (= uccellino), basso di statura, con le gambe storte, che fu la più funambolica ala destra nella storia del calcio. Prodotto da Enzo Porcelli, distribuito da Achab, scritto e diretto dall'esordiente Sardiello, punta su Solfrizzi che spadroneggia in libertà, forte del suo carisma di divo TV. Non pochi i demeriti: a) non approfondisce i rapporti tra Elia e il suo procuratore fallito; b) insiste troppo sull'abilità di Elia nel calciare i rigori, dimenticando che non c'è portiere al mondo capace di parare un calcio di rigore tirato bene; c) non sa dirigere gli attori; d) sulla corruzione del mondo del calcio scivola nel macchiettismo o nel sentimentalismo. Sarebbe ora che qualcuno rimettesse in giro *Garrincha, alegría do pôvo* (1962), documentario del brasiliano Joaquim Pedro de Andrade. Sport. 100' T ★★ oo

Un piede in paradiso (*One Foot in Heaven*) USA 1941 di IRVING RAPPER con FREDRIC MARCH, MARTHA SCOTT, BEULAH BONDI, GENE LOCKHART, ELISABETH FRASER, LAURA HOPE CREWS ● Storia di una vocazione: un giovane studente in medicina molla tutto per fare il pastore metodista. Seguito dalla dolce moglie, passa di canonica in canonica senza arrendersi mai. Scritto da Casey Robinson e basato sulla biografia di suo padre, è un film decoroso, commovente, con un ottimo F. March. BN Rel. 108' T ★★ oo

Un piede in terra, l'altro in mare IT. 2007 di SILVIO SOLDINI ● Sulla scia di *Giorni e nuvole*, Soldini torna al documentario con un film complesso, ricco di informazioni e vario di supporti, in cui, senza facili estetismi, si contrappone la bellezza del mare e delle coste alla durezza della terra e dei colli, da secoli faticosamente strappata all'aspra natura montagnosa con scavi, muretti di protezione, terrazze da coltivare a uliveti, vigneti, fiori. Da otto testimoni (Mariangela Cattaneo, Franco Roi, Amanzio Pezzolo, Simone Gambizza, Carlotta Ghersi, Alessandro Bagioli, Haydi Bonanini, Franco Pellini) ha estratto 8 ritratti di liguri che raccontano il loro lavoro, la loro storia, il loro territorio da Ponente a Levante. Sono storie di contadini, pescatori, portuali, marinai, emigranti, ma anche di operai, come quello delle acciaierie dell'Italsider che percorre il silenzio triste del grande stabilimento vuoto. O quello della Compagnia Portuale di Genova che voleva essere "governato, non comandato". Parlano dell'orgoglio del lavoro in comune ben fatto, di amicizia e solidarietà. Spiegano da dove viene la proverbiale par-

simonia dei liguri, e la sua ragion d'essere. È un film istruttivo ma non didattico; positivo ma non predicatorio, raccontato con sciolta leggerezza. Prodotto da Lionello Cerri per Lumière & Co. BN/Col. Doc. 52' (RAG.) ***½ oo

Un piede nell'inferno (*One Foot in Hell*) USA 1960 di JAMES B. CLARK con ALAN LADD, DON MURRAY, DAN O'HERLIHY, DOLORES MICHAELS • Ossessionato dal desiderio di vendetta, si fa nominare sceriffo per prendersela con l'intera cittadinanza. Poco credibile ma insolito dalla violenza in sordina con un certo gusto dell'ambientazione. West. 90' T ** oo

Il piede più lungo (*The Man From the Diner's Club*) USA 1963 di FRANK TASHLIN con DANNY KAYE, CARA WILLIAMS, KAY STEVENS, MARTHA HYER, TELLY SAVALAS, GEORGE KENNEDY, EVERETT SLOANE, HARRY DEAN STANTON BN Comm. 96' T ** oo

Piedi freddi Vedi **Cold Feet - Piedi freddi**

Piedipiatti IT. 1991 di CARLO VANZINA con RENATO POZZETTO, ENRICO MONTESANO, VICTOR CAVALLO, ANNE BENNY, ANGELO BERNABUCCI • Da Roma a Milano con risoluzione a Venezia, un poliziotto romano e un suo collega milanese seguono le tracce di traffico di droga camuffato in opere di bene. Da una sceneggiatura che brilla per insulsaggine, un film comico all'amatriciana retto da un E. Montesano contenuto e un R. Pozzetto simpatico. Comico 97' T *½ ooo

Un piedipiatti a Beverly Hills Vedi **Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills**

Un piedipiatti a Beverly Hills II Vedi **Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II**

Un piedipiatti e mezzo Vedi **Un piedipiatti e mezzo**

Piedone a Hong Kong IT. 1975 di STENO con BUD SPENCER, AL LETTIERI, ENZO CANNAVALE, RENATO SCARPA, FRANCESCO DE ROSA Comico 115' T ** ooo

Piedone d'Egitto IT. 1980 di STENO con BUD SPENCER, ENZO CANNAVALE, ANGELO INFANTI, CINZIA MONREALE, LEOPOLDO TRIESTE, ROBERT LOGGIA, BALDWIN DAKILE • Il commissario Rizzo, detto Piedone, il suo fedele collaboratore Caputo e il piccolo Bodo sono alla ricerca questa volta di uno stravagante scienziato. La formula di questo comico-avventuroso con risvolti esotici è collaudata: scontri privi di vera violenza, grottesco bonario, cornice turistica da cartolina illustrata e un ritmo svelto. Avv. 107' T ** ooo

Piedone l'africano IT.-RFT 1978 di STENO con BUD SPENCER, ENZO CANNAVALE, DAGMAR LASSANDER, BALDWIN DAKILE Comico 115' T ** oooo

Piedone lo sbirro IT.-FR. 1973 di STENO con BUD SPENCER, ADALBERTO MARIA MERLI, RAYMOND PELLEGRIN, JULIETTE MAYNIEL, ENZO CANNAVALE, ANGELO INFANTI Poliz. 110' T ** oooo

Piena di vita (*Full of Life*) USA 1956 di RICHARD QUINE con JUDY HOLLIDAY, RICHARD CONTE, ESTHER MINCIOTTI, SALVATORE BACCALONI • Una giovane coppia con pochi soldi, in attesa di un pupo, si vede crollare sotto i piedi il pavimento della cucina. I lavori sono molto cari e vengono affidati al papà di lui, muratore e cattolico convinto. Guai in vista. Pieno, colmo, straripante di vita e di simpatia, di calore umano, di sana sensualità, il film è tratto da un romanzo di John Fante che l'ha sceneggiato, con una Holliday saporita e misurata e bravi caratteristi. BN Comm. 91' T *** ooo

Pierino colpisce ancora IT. 1982 di MARINO GIROLAMI con ALVARO VITALI, MICHELA MITI, ENZO ROBUTTI, RICCARDO BILLI, TONI UCCI, ENZO LIBERTI Comm. 90' G * oo

Pierino contro tutti IT. 1981 di MARINO GIROLAMI con ALVARO VITALI, RICCARDO BILLI, ENZO LIBERTI, MARISA MERLINI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI, MICHELA MITI Comico 92' S * ooo

Pierino la peste (*Bébert et l'omnibus*) FR. 1963 di YVES ROBERT con MARTIN LARTIGUE, JACQUES HIGELIN, JEAN RICHARD, BLANCHETTE BRUNOY, MICHEL SERRAULT, YVES ROBERT BN Comm. 95' T *½ ooo

Pierino medico della Saub IT. 1981 di GIULIANO CARNIMEO con ALVARO VITALI, MARIO CAROTENUTO, SERENA BENNATO, MARIO FELICIANI, ANNA CAMPORI Comico 85' T *½ oo

Pierino torna a scuola IT. 1990 di MARIANO LAURENTI con ALVARO VITALI, NADIA BENGALA, BRUNO MINNITI, ELENA FABRIZI Comm. 97' S * oo

Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno IT. 2001 di LAURA BETTI • Carrellata di belle immagini di repertorio rovinate da interventi grafici e nuove riprese video non particolarmente riuscite. L. Betti illustra in maniera fedele i temi di P.P. Pasolini: il conflitto tra lo sviluppo e il progresso, l'omologazione culturale, lo spirito preistorico delle borgate, il cinema come lingua della realtà. Ma non basta averlo conosciuto e amato per aggiungere qualcosa di nuovo. Doc. 93' G **

Pietà per chi cade IT. 1954 di MARIO COSTA con AMEDEO NAZZARI, ANTONELLA LUALDI, NADIA GRAY, MASSIMO SERATO, ANDREA CHECCHI BN Dramm. 84' T * oo

Pietà per i giusti (*Detective Story*) USA 1951 di WILLIAM WYLER con KIRK DOUGLAS, ELEANOR PARKER, LEE GRANT, WILLIAM BENDIX, JOSEPH WISEMAN • Cronaca di un giorno d'agosto in un ufficio di polizia a New York. Un ispettore di patologica durezza, scoperta una macchia nella sua famiglia, entra in crisi. Eccellente adattamento del dramma teatrale (1949) di Sidney Kingsley con un Douglas in gran forma e un ottimo reparto femminile. Quasi assoluta l'unità di tempo e di luogo, un po' verboso, geometrico nella fluidità dell'azione complessa, didattico senza pesantezze come riflessione sulla violenza con risvolti pseudofreudiani, *Detective Story* è, come *Ore disperate* (1955) dello stesso Wyler, il "pilota" involontario di una lunga serie di film. 5 candidature all'Oscar. Sceneggiatura di Philip Yordan e Robert Wyler, fratello del regista (con collaborazione non accreditata di Dashiell Hammett). 1° film, e ultimo prima di essere messa sulla lista nera per le sue idee di sinistra, di L. Grant (la ladra). BN Poliz. 103' T ***½ ooo

Pietà per la carne (*Home Before Dark*) USA 1958 di MERVYN LEROY con JEAN SIMMONS, DAN O'HERLIHY, RHONDA FLEMING, EFREM ZIMBALIST JR. BN Dramm. 136' T ** oo

La pietra che scotta (*The Hot Rock*) USA 1972 di PETER YATES con ROBERT REDFORD, GEORGE SEGAL, ZERO MOSTEL, RON LEIBMAN, PAUL SAND, MOSES GUNN • Quattro simpatici e inetti furfanti riescono a rubare da un museo di Brooklyn un prezioso diamante, ma continuano a perderlo. Laborioso il recupero. Commedia criminale simpatica, veloce, ben calibrata in chiave di sagace umorismo urbano. Sceneggiata dall'esperto William Goldman da un romanzo di D.E. Westlake. Comm. 105' T *** ooo

La pietra dello scandalo (*Top o' the Morning*) USA 1949 di DAVID MILLER con BING CROSBY, ANN BLYTH, BARRY FITZGERALD, JOHN MCINTIRE, HUME CRONYN BN Comm. gialla 100' T *½ oo

Il pifferaio di Hamelin (*The Pied Piper*) GB 1972 di JACQUES DEMY con DONOVAN, DONALD PLEASENCE, JOHN HURT, MICHAEL HORDERN, DIANA DORS • Suonatore di flauto, che ha sbarazzato la medievale città tedesca dai topi, non viene pagato. Per vendicarsi esce dalla città portandosi via tutti i bambini. È, dopo *Pelle d'asino*, il 2° film favolistico del raffinato regista francese Demy. Inizialmente concepito per un pubblico di ragazzi, è un film per adulti che ricostruisce con gusto realistico il Medioevo, mettendo in secondo piano l'aspetto del meraviglioso. Fiab. 90' (RAG.) *** oo

Pigmalione (*Pygmalion*) GB 1938 di ANTHONY ASQUITH, LESLIE HOWARD con LESLIE HOWARD, WENDY HILLER, MARIE LOHR, WILFRED LAWSON, DAVID TREE • Professore di fonetica scommette che in sei mesi riuscirà a trasformare una fioraia ignorante e con una pronuncia terribile in una signora degna dell'alta società. La 1ª versione dell'arcifamosa commedia (1914) dell'irlandese G.B. Shaw è, nonostante la scrupolosa fedeltà al testo teatrale (il finale è cambiato, ma col benestare dell'autore), uno dei migliori film britannici prebellici. "Lo spirito critico (partecipe ma comunque critico) di Asquith trova un portavoce ideale nella ferocia di Shaw" (E. Martini). Soltanto gli stolti e gli ignoranti possono liquidarlo come un film "tipicamente inglese". Grande L. Howard in una delle sue migliori interpretazioni. Fu distribuito in Italia soltanto nel 1948, ma il doppiaggio era impossibile. Ebbe 2 premi Oscar: per l'adattamento (Anatole de Grunwald, Ian Dalrymple, Cecil Lewis, W.P. Lipscomb; ma non c'erano altri candidati) e per la sceneggiatura che Shaw, a ragione adiratissimo, non ritirò. Ne fu fatta una versione musicale con la regia di George Cukor: *My Fair Lady* (1964), che ebbe 8 Oscar. BN Comm. 95' T ***½ ooo

π - Il teorema del delirio (π) USA 1997 di DARREN ARONOFSKY con SEAN GULLETTE, MARK MARGOLIS, BEN SHENKMAN, PAMELA HART, STEPHEN PEARLMAN, SAMIA SHOAIB, AJAY NAIDU • In un piccolo appartamento di Chinatown (New York), occupato da un enorme computer, Max Cohen si dedica alla matematica, convinto che sia un linguaggio della natura e che tutto può essere capito attraverso i numeri, dall'andamento della Borsa, al vero nome di Dio, nascosto tra le lettere/numeri dei primi libri della Bibbia (Torah). Agenti di Borsa, rabbini, vecchi matematici si interessano alla sua scoperta. Esordiente nella regia (che gli è valsa un premio al Sundance 1998) come lo è il protagonista S. Gullette con cui ha scritto la sceneggiatura, D. Aronofsky ha fatto un film di fantascienza che tende all'infinito e al trascendente come il simbolo/numero π (pi greco = 3,1415926536...) che gli dà il titolo. Esige spettatori non pigri, meglio se conoscono i frattali, e lo (ri)vedono in DVD: "Si avvicina molto, come complesso di elementi visivi, tematici e musicali, a quei sistemi complessi che vengono descritti durante il film. Tutto è connesso, collegato come in un enorme sistema nervoso" (F. Pirovano). Fantasc. 84' T *** o

Pigs today - Porcelli oggi① (*Goin' All the Way*) USA 1983 di ROBERT FREEDMAN con DAN WELDMAN, DEBORAH VAN RHYN, SHERIE MILLER Comm. 85' S * oo

Pigs today - Porcelli oggi② (*Going All the Way*) USA 1997 di MARK PELLINGTON con JEREMY DAVIES, BEN AFFLECK, AMY LOCANE, JILL CLAYBURGH, LESLEY ANN WARREN, ROSE MCGOWAN Comm. 110' T ** oo

La pila della Peppa (*La magot de Josefa*) FR.-IT. 1963 di CLAUDE AUTANT-LARA con ANNA MAGNANI, BOURVIL, PIERRE BRASSEUR • In un paese del Sud della Francia l'ostessa Peppa (Josefa nell'originale) vanta una pila (gruzzolo), ereditata da uno zio gangster d'America, che non esiste. L'ha inventata lei per far invidia al sindaco che in gioventù la mise incinta. Tratta da un romanzo di Catherine Claude e sceneggiata dalla celebre coppia Aurenche e Bost, è una commedia rurale che ha le scarpe grosse, ma il cervello poco fino. Contro i suoi bersagli preferiti (la meschinità, la ristrettezza di spirito, il campanilismo abietto, l'avidità, la viltà della provincia francese) Autant-Lara ha la mira sbagliata per mancanza di ispirazione e di grazia. Magnani greve, doppiata tremendamente. BN Comm. 90' T ** oo

Pilato e gli altri (*Pilatus und Andere - Ein Film für Karfreitag*) RFT 1972 di ANDRZEJ WAJDA con WOJCIECH PSZONIAK, JAN KRECZMAR, DANIEL OLBRYCHSKI, MAREK PEREPECZKO, ANDRZEJ LAPICKI, VLADEK SHEYBAL, JERZY ZELNIK • All'inizio degli anni '70 Jeshua è un giovane le cui idee radicalmente anticonformiste seminano lo scompiglio. Arrestato, compare davanti all'anziano Ponzio Pilato che vorrebbe metterlo in libertà come innocuo sognatore idealista, ma la ragione di Stato lo obbliga a condannarlo. Lungo la Via Crucis è seguito segretamente da Mattheus che intende salvarlo, ma deve assistere al suo supplizio. Muore in mezzo ai rifiuti. Dopo che Pilato ha fatto assassinare il traditore Judas, si vede Mattheus portare la croce. Responsabile anche della scenografia, A. Wajda scrive la sceneggiatura, ispirandosi a un capitolo del romanzo *Il Maestro e Margherita* (1929-40) di Michail A. Bulgakov. Dopo un prologo in forma di apologo sul tema della fuga dalle responsabilità (il "lavarsene le mani") l'interrogatorio di Jeshua si svolge su un podio al centro dello stadio di Norimberga, quello in cui Hitler arringava le folle naziste. Wajda lo imposta in uno stile di recitazione straniata alla Brecht che non manca di ironia. Esplicite le intenzioni polemiche contro il regime socialista in Polonia (dove, comunque, fu proiettato nel 1975), ma il risultato narrativo è farraginoso e involuto, come coperto dalla "cortina fumogena di un linguaggio cifrato" (P. d'Agostini). Fotografia: Igor Luther. Musica: dalla *Passione di San Matteo* di J.S. Bach. Dramm. 94' T **½ oo

Pilgrimage (*Pilgrimage*②) USA 1971 di BENI MONTRESOR con CLIFF DE YOUNG, IDANNA PUCCI, ROBERT LATOURNEAUX Dramm. 95' G ** o

Le pillole di Ercole IT. 1960 di LUCIANO SALCE con NINO MANFREDI, SYLVA KOSCINA, VITTORIO DE SICA, ANDREINA PAGNANI, JEANNE VALÉRIE, ORESTE LIONELLO • Durante un congresso gerontoiatrico a Salsomaggiore i colleghi di un medico (Manfredi) morbosamente legato alla moglie gli somministrano un afrodisiaco, spingendolo a una facile avventura con una sconosciuta. Quando rinsavisce offre al marito tradito sua moglie (Koscina) per una notte. Da *Les dragées d'Hercule* (1904) di Paul Bilhaud e Maurice Hennequin, una stanca pochade con un mesto Manfredi. V. De Sica imita il Nazzari di *Cavalleria*. BN Comm. 85' T *½ ooo

Il pilota (*The Pilot*) USA 1981 di CLIFF ROBERTSON con CLIFF ROBERTSON, DIANE BAKER, FRANK CONVERSE, DANA ANDREWS, MILO O'SHEA, EDWARD BINNS Dramm. 99' T *½ oo

Il pilota del Mississippi (*The Adventures of Mark Twain*) USA 1944 di IRVING RAPPER con FREDRIC MARCH, ALEXIS SMITH, DONALD CRISP, ALAN HALE, C. AUBREY SMITH, JOHN CARRADINE • Biografia romanzata di Samuel Langhorne Clemens (1835-1910), nato in Florida, marinaio di fiume, giornalista, diventato scrittore famoso con lo pseudonimo di Mark Twain. Convenzionale a livello biografico, non manca di arguzia né di brio. F. March è così bravo che non ha bisogno di dimostrarlo. BN Biogr. 130' T ** oo

Il pilota razzo e la bella siberiana (*Jet Pilot*) USA 1957 (1950) di JOSEF VON STERNBERG con JOHN WAYNE, JANET LEIGH, JAY C. FLIPPEN, PAUL FIX, RICHARD ROBER, ROLAND WINTERS, HANS CONRIED Comm. 112' T *½ oo

Un pilota ritorna IT. 1942 di ROBERTO ROSSELLINI con MICHELA BELMONTE, MASSIMO GIROTTI, GAETANO MASIER, PIERO LULLI, ELVIRA BETRONE • Nella primavera del 1941 un giovane pilota (Girotti), salvatosi col paracadute dal suo caccia in fiamme, finisce in un campo di concentramento in Grecia dal quale evade e, a bordo di un aereo nemico, torna in Italia dove riesce ad atterrare sotto il fuoco della contraerea. 2° film di Rossellini, fa parte della cosiddetta trilogia della guerra fascista con *La nave bianca* (1941) e *L'uomo della croce* (1943). Alterna momenti di carattere documentaristico nella 1ª parte a quelli avventurosi nella 2ª, rivelando già la mano e l'occhio di Rossellini: spiccio, disadorno nella ricerca di autenticità e nel rifiuto della retorica propagandistica. Soggetto di Tito Silvio Mursino, pseudonimo anagrammistico di Vittorio Mussolini (1916-97), figlio di Benito e presidente dell'ACI, società produttrice. 7 nomi in sceneggiatura tra cui Antonioni. L'episodio dell'amputazione della gamba in cancrena rimanda a *Le mie prigioni* di S. Pellico. BN Dramm. 88' T *** oo

I piloti dell'inferno (*Hell Drivers*) GB 1958 di CY (CYRIL) ENDFIELD con STANLEY BAKER, HERBERT LOM, PEGGY CUMMINS, JILL IRELAND, PATRICK MCGOOHAN, SEAN CONNERY, DAVID MCCALLUM • Pieno di tensione, è il vigoroso racconto delle disavventure di un giovane ex carcerato assunto come autista di autocarri che deve sopravvivere in un ambiente violento e corrotto. Sequenze di strada emozionanti, bella fotografia (Geoffrey Unsworth), affiatata squadra di attori, ambientazione attendibile riscattano le convenzioni melodrammatiche di fondo. BN Dramm. 108' (91') G **½ oo

Pimpi piccolo grande eroe (*Piglet's Big Movie*) USA 2002 di FRANCIS GLEBAS Anim. 98' T *½ oo

Pink Cadillac (*Pink Cadillac*) USA 1989 di BUDDY VAN HORN con CLINT EASTWOOD, BERNADETTE PETERS, TIMOTHY CARHART, TIFFANY GAIL ROBINSON, ANGELA LOUISE ROBINSON, JIM

CARREY • Un cacciatore di taglie che agisce sull'orlo dell'illegalità aiuta un'amica e vicina di casa a ritrovare il figlioletto, rapito da un gruppo di neonazisti in cui è coinvolto anche il marito. C. Eastwood affida la regia al giovane B. Van Horn in una commedia spassosa, ma prolissa e col fiato corto nell'ultima mezz'ora. Comm. 122' T ✱✱ oo

Pink Floyd a Pompei (*Pink Floyd à Pompei*) FR. 1972 di ADRIEN MABEN • Film-concerto girato tra le rovine di Pompei che comprende i brani più famosi del celebre gruppo. Fatto per la televisione francese e belga, in assenza di pubblico, giocato su contrasti di luci, *split-screen* e sovrimpressioni, è una chicca per i fans più fedeli. Mus. 85' T ✱✱ ooo

Pink Floyd - The Wall (*Pink Floyd - The Wall*) GB 1982 di ALAN PARKER con BOB GELDOF, CHRISTINE HARGREAVES, JAMES LAURENSON, ELEANOR DAVID, BOB HOSKINS • Storia di Pink, un ragazzo che, dopo aver attraversato il disumano sistema scolastico britannico, diventa una star del rock, fragile e instabile. Trova conforto e supporto soltanto nella folla dei suoi fans. Non è un film concerto, ma la visualizzazione – quasi senza parole ed esplicitamente metaforica – di un celebre album rock con inserti di animazione, disegnati da Gerald Scarfe. Un po' deprimente e autoindulgente, misogino con petulanza. Mus. 99' (96') T ✱✱ ooo

Pinky, la negra bianca (*Pinky*) USA 1949 di ELIA KAZAN con JEANNE CRAIN, ETHEL BARRYMORE, ETHEL WATERS, WILLIAM LUNDIGAN • Una ragazza di colore che sembra una bianca si diploma come infermiera a Boston e torna al paesello del Sud. Decide di impegnarsi per la sua gente. Dal romanzo *Quality* di Cid Rocketts Sumner, sceneggiato da Philip Dunne e Dudley Nichols, un curioso dramma razziale, progressista con cautela. Appartiene più al produttore D. Zanuck che a Kazan, chiamato a sostituire John Ford che si era sottratto al compito con una tempestiva malattia. BN Dramm. 102' T ✱✱½ ooo

Pinocchio① IT. 1911 di GIULIO ANTAMORO con FERDINAND GUILLAUME, AUGUSTO MASTRIPIETRI, NATALINO GUILLAUME BN Fiab. 42' (1086 m) (RAG.) ✱✱½ ooo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Pinocchio② (*Pinocchio*) USA 1940 di HAMILTON LUSKE, BEN SHARPSTEEN Anim. 88' (RAG.) ✱✱✱ oooo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Pinocchio③ IT. 2002 di ROBERTO BENIGNI con ROBERTO BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, CARLO GIUFFRÈ, MINO BELLEI, PEPPE BARRA, FRANCO JAVARONE, MAX CAVALLARI, BRUNO ROSSI, CORRADO PANI, KIM ROSSI STUART Fiab. 100' (RAG.) ✱✱✱ oooo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

PINOCCHIO - *Scheda monografica* • Dal 1883 a quella del 2008 (disegni di Lorenzo Mattotti, introduzione di Tiziano Scarpa, nota di Emilio Varrà, I Millenni, Einaudi) sono state circa 200 – più di una per anno – le edizioni delle *Avventure di Pinocchio* (1883) di Carlo Collodi, che dal luglio 1891 apparvero per la prima volta sul *Giornale per i bambini* diretto da Guido Biagi con il titolo *La storia di un burattino*. Già Benedetto Croce notava che Pinocchio è "la vita", un istinto dinamico e primigenio, ostile a qualsiasi forma di coercizione. È un "animale da fuga" (Giorgio Manganelli), sempre di corsa da un capitolo all'altro con varie metamorfosi. Si sa che Collodi voleva troncare la storia all'attuale capitolo XV con l'impiccagione del burattino ma le esigenze economiche e l'insistenza del pubblico lo convinsero a proseguire. Secondo Italo Calvino le fiabe sono "vere" perché nelle loro trame è possibile riconoscere una specie di catalogo esaustivo dei destini umani. La loro dimensione crudele che fa da ponte – come in altre fiabe classiche – alle brutalità della "vita reale" non è disadatta ai bambini. Non meraviglia, perciò, che quasi tutte le trascrizioni teatrali e cinematografiche siano inferiori o lontane dal modello letterario. Se si toglie un *Pinocchio* (1964) per adulti, sbeffeggiante e provocatorio, di Carmelo Bene, gli altri adattamenti scenici non hanno lasciato tracce: *Le avventure di Pinocchio* (1933) di Luigi Antonelli; *Pinocchio* (1938) di D. Coit; *Pinocchio innamorato* (1922) di Cavicchioli e Rossato; *Pinocchio minore* (1964) di V. Franceschi. Non mancano 2 balletti di F. Colombo (1942) e di A.M. Milloss (1956). Sul grande schermo il primo è un film muto (1911) diretto da Giulio Antamoro e interpretato dal 24enne comico circense francese Ferdinand Guillaume (noto in Italia come Tontolini e nel 1912 ribattezzato Polidor, ripescato da Pasolini in *Accattone* (1961) e caro a Fellini che in piccole parti l'impiegò in *Boccaccio '70*, *8 ½* e *Tre passi nel delirio*). Dopo un film a disegni animati (1935) di Attalo, Verdini e Barbara, rimasto incompiuto e mai distribuito, c'è *Le avventure di Pinocchio* (1947) diretto dal viareggino Giannetto Guardone, pseudonimo di Giuseppe Zacconi, figlio del grande attore Ermete. In sceneggiatura figurano i nomi di Gian Carlo Fusco, del regista e di Paolo Lorenzini, nipote di Collodi. Protagonista è Sandro Tomei, affiancato da Mariella Lotti (Fata Turchina) e Vittorio Gassman nella particina del pescatore verde. Bella colonna musicale. Soltanto nella stagione 1946-47 fu distribuito in Italia *Pinocchio* (1940), 2° lungometraggio di animazione di Walt Disney dopo *Biancaneve e i sette nani* (1937) e prima di *Dumbo* (1941), firmato da Ben Sharpsteen e Hamilton Luske (come *supervisors*) che vinse 2 Oscar per le musiche e la canzone "When You Wish Upon a Star" di Leigh Harline e Ned Washington. Probabilmente è il film che ne mostra meglio le virtù e i vizi. Inedito in Italia, ne è un fiacco seguito – col protagonista già ragazzino – *Pinocchio and the Emperor of Night* (1987) di Hal Sutherland, prodotto da Palace/Filmation. Di produzione britannica, con Francia, Germania, Repubblica Ceca in coproduzione e con lo strepitoso apporto degli effetti digitali della Jim Henson's Creature Shop, è *The adventures of Pinocchio* (1966) di Steve Barron con Martin Landau (Geppetto), Jonathan Taylor Thomas (Pinocchio) e, stravagante nella sua crudeltà, Udo Kier come Mangiafuoco. Sul *Pinocchio* (2002) di Roberto Benigni, sceneggiato con Vincenzo Cerami, si è scritto e parlato molto anche perché costato 45 milioni di euro per 28 settimane di riprese, distribuito in Italia, prefinanziato dalla Miramax con l'esclusiva per l'estero. Dopo il folgorante inizio (con il tronco di legno che rotola nel paese), non poche omissioni e qualche ridondanza e un'imbarazzante Fata Turchina (Nicoletta Braschi). Si presta a varie letture tra cui quella dell'autobiografia trasposta: (Benigni è Pinocchio), ipertrofia figurativa di ispirazione felliniana. Daniel Robichaud ne fa una versione supertecnologica nel 2004, con *P3K: Pinocchio 3000*, con Geppetto inventore, Pinocchio robot che prova emozioni e la fatina un ologramma. Ammirevole animazione in 3D e morale fin troppo buonista. Forse il *Pinocchio* più riuscito è però quello del 1972 in 5 puntate TV di Luigi Comencini, scritto con Suso Cecchi D'Amico che tra le varie interpretazioni possibili hanno scelto quella che in Pinocchio vede un eroe della libertà, aperto a ogni richiamo dell'avventura e della fantasia contro i pregiudizi espliciti o occulti dei moralisti. Particolarmente riusciti il protagonista del piccolo Andrea Balestri, il Geppetto di Nino Manfredi, il Gatto e la Volpe di Franchi e Ingrassia e la fata turchina di Gina Lollobrigida. Le marionette sono dei Colla.

Pinuccio Lovero - Sogno di una notte di mezza estate IT. 2008 di PIPPO MEZZAPESA • Marmista per 25 anni, Pinuccio ne ha 40 quando diventa guardiano, sia pur precario, di un cimitero, un sogno che coltivava fin da ragazzo. Ci riesce non a Bitonto (BA) dove abita, ma a Mariotto, paese vicino. Da quando è in servizio, però, non è più morto nessuno, e si rammarica di non poter indossare la sua "divisa di gala" per occuparsi di un funerale. Già vincitore del David di Donatello 2004 per il corto *Zinanà*, Mezzapesa al suo 1° film lungo vuole "raccontare con un doppio registro narrativo, greve e leggero, il tema del culto dei defunti, il rapporto della gente semplice con la morte, con il ricordo e con l'inesorabile oblio". Lo fa in modo sobrio e diretto per descrivere un microcosmo rurale del Sud forse in via di sparizione "dove si vive ancora a un ritmo diverso, più lento, sicuramente più umano" (A. Frambosi). Scritto con Antonella Gaeta. Fotografia: Michele D'Attanasio. Presentato alla Settimana della Critica di Venezia 2008. Doc. 62' T ✱✱✱

Le piogge di Ranchipur (*The Rains of Ranchipur*) USA 1955 di JEAN NEGULESCO con LANA TURNER, RICHARD BURTON, FRED MACMURRAY, JOAN CAULFIELD, MICHAEL RENNIE • La moglie di un noioso funzionario inglese commette adulterio con un affascinante medico hindu. Terremoto e inondazione. Da un romanzo (1937) di Louis Bromfield – già portato sullo schermo nel 1939 (*La grande pioggia* di C. Brown) – un melenso melodramma esotico di ambiente indiano. Avv. 104' T ✱✱ ooo

Pioggia① (*Regen*) OL. 1929 di JORIS IVENS • Cinepoema muto senza didascalie, girato ad Amsterdam, "sui valori visibili dell'atmosfera", su una giornata di pioggia con una successione cronologica naturale, ma senza continuità spaziale, costruita ad arbitrio in montaggio. Film antinaturalistico, ma non astratto, uno dei primi di J. Ivens (1898-1989), influenzato dalle teorie della Bauhaus e dell'avanguardia storica degli anni '20, ma anche, nel montaggio e nella scelta degli angoli di ripresa, dai cineasti sovietici. Presentato al 1° Congresso internazionale del cinema indipendente di La Serraz. Nel 1932 Helen Van Dongen ne curò un'edizione sonorizzata con musiche di Lou Lichtveld. BN Doc. 15' T ✱✱✱✱

Pioggia② (*Rain①*) USA 1932 di LEWIS MILESTONE con JOAN CRAWFORD, WALTER HUSTON, WILLIAM GARGAN, GUY KIBBEE, WALTER CATLETT, BEULAH BONDI BN Dramm. 93' G ✱✱ o

Pioggia③ (*Miss Sadie Thompson*) USA 1953 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con RITA HAYWORTH, JOSÉ FERRER, ALDO RAY, RUSSELL COLLINS, CHARLES BRONSON • In un'isola dei mari del Sud Miss Sadie Thompson, ballerina-cantante di frivola moralità innamorata di un sergente di bollente sangue irlandese, incontra il ricco figlio di missionario protestante che cerca di portarla sulla via del bene. 3ª versione, semimusicale, del racconto di W. Somerset Maugham. È un film mediocre che nell'ultimo quarto d'ora annega nel ridicolo. R. Hayworth si sforza di entrare nel personaggio con ostinazione senza riuscire a essere volgare. Il migliore è A. Ray con la sua carica di simpatia irresistibile. Fu girato anche in 3D. Dramm. 91' G ✱✱ ooo

Pioggia di piombo (*Black Tuesday*) USA 1954 di HUGO FREGONESE con EDWARD G. ROBINSON, PETER GRAVES, JEAN PARKER, MILBURN STONE • Una banda di gangster fa evadere due complici, condannati a morte, che si portano con sé alcuni ostaggi. C'è da recuperare una grossa refurtiva, ma si fanno beccare in una sparatoria con la polizia. Un *gangster movie* che sembra fatto negli anni '30 con un bel gruppetto di interpreti "in parte". BN Gang. 80' T ✱✱½ ooo

Pioggia di soldi (*Mo' Money*) USA 1992 di PETER MACDONALD con DAMON WAYANS, STACEY DASH, JOE SANTOS, JOHN DIEHL, MARLON WAYANS Comm. 90' G ✱½ oo

Pioggia nera (*Kuroi Ame*) GIAP. 1989 di SHOHEI IMAMURA con YOSHIKO TANAKA, KAZUO KITAMURA, ETSUKO ICHIHARA, SHOICHI OZAWA • Dal romanzo omonimo di Masuji Ibuse. La lenta agonia dei sopravvissuti all'atomica – che un aereo USA lanciò il 6 agosto 1945 su Hiroshima – è raccontata attraverso le vicende quotidiane di una coppia di anziani coniugi e della loro nipote. Quel senso della famiglia – tante volte raccontato nel cinema di Y. Ozu, Gosho, Naruse – è visto con un'angolazione nuova: il lavoro lento della morte dentro di noi, e la solidarietà amorosa che alimenta. All'evento – chiamato dai giapponesi *gembaku*, il lampo – si dedicano una ventina di minuti, in 2 sequenze separate, che non sono i momenti migliori. Pur negli accenti sommessi di una cronaca secca, S. Imamura rimane impari alla tragicità del fatto. La solennità del passo narrativo attenua il coinvolgimento emotivo, ma la tenerezza della giovane Yasuko (la cantante Y. Tanaka) e il suo rapporto col folle reduce Yoichi (preso, come alleggerimento tragicomico, da una novella dello stesso M. Ibuse) rimangono memorabili. Edizione originale con sottotitoli. BN Dramm. 123' T ✱✱✱½ oo

Pioggia opportuna sulla montagna vuota (*Kongshan Lingyu*) HK 1979 di KING HU con SHIH CHUN, TIEN FENG, CHEN HUI-LOU, TUNG LIN, LU CHIN • Come *A Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante* (1972), è una meditazione sull'illusione (e la lotta) del potere e sul potere delle illusioni. "Ogni inquadratura... si offre come choc (il film è di una bellezza plastica quasi insopportabile) e come enigma (dove siamo? cosa vogliamo fare?). Un capolavoro" (Serge Daney). Girato in Corea insieme con *Legend of the Mountain* (1976). In un monastero, alla vigilia della nomina del nuovo abate, due bande di ladri cercano di impadronirsi di una preziosa pergamena, ma il nuovo eletto distrugge l'originale, sostituendolo con copie. Astratto al punto da diventare ermetico, fu un insuccesso commerciale che interruppe per molti anni la carriera del regista. Avv. 120' T ✱✱✱½ oo

Pioggia sporca Vedi **Black Rain - Pioggia sporca**

Piombo fuso IT. 2009 di STEFANO SAVONA • Il 06/01/2009 fu l'11° giorno dell'attacco israeliano contro la striscia di Gaza, chiamato "Piombo fuso". Tra i pochi che riescono a penetrarvi attraverso il confine con l'Egitto c'è il documentarista palermitano Savona che, con una piccola telecamera, descrive la vita quotidiana della popolazione palestinese a Gaza durante gli ultimi giorni dell'operazione, alternando le immagini con i messaggi delle autorità israeliane, affidati alla televisione. Fotografo *free-lance* dal 1995, documentarista dal 1999, Savona vinse nel 2007 con *Primavera in Kurdistan* il premio internazionale della SCAM al Festival International Cinéma du Réel di Parigi, la Genziana d'oro al Trento Filmfestival e il premio Casa Rossa Bellaria. Presentato al 20° Festival di Cinema africano, d'Asia e America Latina 2010 di Milano. Doc. 80' T ✱✱✱

Piombo rovente (*Sweet Smell of Success*) USA 1957 di ALEXANDER MACKENDRICK con BURT LANCASTER, TONY CURTIS, SUSAN HARRISON, MARTIN MILNER, SAM LEVENE, EMILE MEYER, BARBARA NICHOLS • Famoso giornalista megalomane (B. Lancaster) vive sul piedistallo di potenza e di successo di una rubrica seguita da sessanta milioni di lettori e ha un'adorazione morbosa per sua sorella (S. Harrison). Quando la giovane s'innamora di un chitarrista di jazz (M. Milner) che vorrebbe sposarla, incarica una servizievole iena (T. Curtis) della sua corte di toglierlo di mezzo con uno scandalo. Scritto da Clifford Odets e da Ernest Lehman e tratto da un racconto del secondo, il 1° film hollywoodiano dello scozzese Mackendrick è un intenso, perverso, potente dramma wellesiano di insolita durezza polemica, un po' annacquata dall'epilogo moralistico. Splendido bianconero di James Wong Howe che ci dà una New York notturna diversa dal solito; bella colonna musicale di Elmer Bernstein, brillanti dialoghi aforistici e 2 interpretazioni che lasciano il segno. Indispensabile per un ciclo sul giornalismo made in USA. BN Dramm. 96' G ✱✱✱½ ooo

I pionieri (*The Covered Wagon*) USA 1923 di JAMES CRUZE con LOIS WILSON, J. WARREN KERRIGAN, ERNEST TORRENCE, CHARLES OGLE, ETHEL WALES • Kansas 1848. Diretta verso l'Oregon, una carovana di pionieri caccia bisonti nel Wyoming, è attaccata dai pellerossa, si divide in due tronconi, uno dei quali va verso la California dove c'è l'oro. Diretto da J. Cruze – il più importante regista di western muti dopo Griffith e Ince –, fu un grande successo soprattutto grazie al suo impianto di grande spettacolo e alle sue scenette di controcanto umoristico. È un film epico la cui importanza storica trascende le sue qualità, oggi un po' datate. Superiore, comunque, a *Pony Express* (1925). Nel 1923 i western – allora detti *horse-operas* – furono una cinquantina; 124 l'anno seguente. BN West. 103' (86') T ✱✱✱ oooo

I pionieri dell'ultima frontiera Vedi **I cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera**

I pionieri del West (*Cimarron①*) USA 1931 di WESLEY RUGGLES con RICHARD DIX, IRENE DUNNE, ESTELLE TAYLOR, NANCE O'NEIL, WILLIAM COLLIER JR. BN West. 124' T ✱½ oo

Piove sul nostro amore (*Det regnar på vår kärlek*) SVE. 1946 di INGMAR BERGMAN con BIRGER MALMSTEN, BARBRO KOLLBERG, GÖSTA CEDERLUND, LUDDE GENTZEL • Da una pièce di Oskar Braaten. Traversie di due giovani amanti, perseguitati

dall'ipocrisia e dai pregiudizi sociali. Abortire diventa un sollievo. 2° film di Bergman 28enne, già regista teatrale affermato. Si sente l'influenza del Carné prebellico in certi personaggi e in un clima alla Prévert. Ma il personaggio di Barbro Kollberg è già bergmaniano. Mai distribuito in Italia. La Ripley Home Video lo presentò nel 2010 in DVD. BN Dramm. 95' (90') G ✱✱ oo

Piovono mucche It. 2003 di Luca Vendruscolo con Alessandro Tiberi, Massimo De Lorenzo, Luca Amorosino, Marcello Sanna, Andrea Sartoretti, Mattia Torre, Barbara Monarini, Franco Ravera • Nella comunità Ismaele per disabili, alla periferia di Roma, entrano, precettati, alcuni obiettori di coscienza. Hanno, lungo un anno, l'occasione di misurarsi con la realtà dei "diversi", ma anche l'ultima possibilità di vivere una seconda adolescenza. Frutto di un'esperienza personale, la sceneggiatura – premio Solinas 1996, scritta dall'esordiente regista friulano (1966) con Filippo Bellizzi, Marco Damilano, Marco Marafini cui si sono aggiunti Mattia Torre e Massimo De Lorenzo, anch'essi ex obiettori – punta su alcuni presupposti: 1) raccontare i disabili come persone non determinate dal loro handicap; 2) riconoscere che esistono "stili" infiniti nell'essere disabili e nei modi di aiutarli; 3) non rimuovere la loro sessualità; 4) scegliere la chiave della leggerezza, cioè della commedia, con risvolti di grottesco e di anarchica allegria. Non mancano scompensi, compiacimenti e una certa indulgenza, ma sono difetti – o eccessi – veniali. Girato in 16 mm nella comunità Capodarco. Comm. 90' T ✱✱✱ oo

Piovono pietre (*Raining Stones*) GB 1993 di Ken Loach con Bruce Jones, Julie Brown, Gemma Phoenix, Ricky Tomlinson, Tom Hickey, Mike Fallon • Per comprare un bel vestito da prima comunione, Bob Williams (Jones), operaio disoccupato di Manchester, s'arrabatta con lavori in nero, s'indebita, rischia la vita, provoca la morte di uno strozzino. Scritto da Jim Allen, 9° film per il cinema di K. Loach, è divertente e ironico, arrabbiato ma lucido, amaro ma non rassegnato, intessuto di una ricca tematica sociale e sostenuto da una forte spinta morale, interpretato da attori semiprofessionisti o dilettanti che risultano più veri del vero. In questo microcosmo, raccontato senza concessioni al manicheismo populista, né schematiche forzature ideologiche, la religione cattolica è una struttura sociale alla quale fare riferimento e che in qualche modo s'oppone al neoliberismo thatcheriano. Dramm. 91' T ✱✱✱✱ ooo

Piovono polpette (*Cloudy With a Chance of Meatballs*) USA 2009 di Phil Lord, Chris Miller • Realizzato in 3D da Sony Pictures, è un cartoon ispirato all'omonimo best seller per bambini (1978), scritto da Judi Barrett e illustrato da Rob Barrett. 1 milione di copie vendute. L'hanno sceneggiato i 2 registi, ispirandosi ai Muppets e a Miroslav Sasek, geniale disegnatore di Praga che negli anni '50 pubblicò una serie di libri, ammirati per la grafica innovativa. A Shallow Falls, isoletta dell'Atlantico depressa per la crisi della sua sola fonte di ricchezza (una fabbrica di sardine in scatola), arriva Flint Lockwood, inventore fallito, che finalmente ne imbrocca una: una macchina che trasforma l'acqua in cibo. Catapultata in cielo, fa piovere in tutto il mondo hamburger, bistecche, panini imbottiti, dolci. In chiave di commedia ipercinetica, è la risposta divertente al cinema catastrofico, ma anche la critica beffarda alla civiltà dei consumi. Oltre a Flint, 2 personaggi importanti: suo padre pescatore, che continua a inscatolare sardine, e un'annunciatrice metereologa, che aiuta l'inventore a distruggere la macchina, facendo tornare azzurro il cielo. 1° film per il cinema dei 2 trentenni autori TV, al servizio della Disney. Distribuito in Italia senza successo. 3D Anim. 90' (RAG.) ✱✱✱ oo

La piovra nera (*The Fearmakers*) USA 1958 di Jacques Tourneur con Dana Andrews, Dirk Foran, Mel Torme, Marilee Earle • Reduce dalla guerra di Corea dopo due anni di prigionia, durante la quale è stato sottoposto al lavaggio del cervello, torna a Washington e scopre che della sua società di relazioni pubbliche si è impadronito un gruppo criptocomunista che manipola i risultati delle ricerche per influenzare l'opinione pubblica. Il vero interesse del film, immerso in un'atmosfera di angoscia e terrore psicologico, è nel personaggio del protagonista disilluso e tormentato sullo sfondo di una Washington insolitamente tetra. Da un romanzo di Darwin Teilhet. BN Dramm. 83' G ✱✱ oo

Piovuta dal cielo (*Forces of Nature*) USA 1999 di Bronwen Hughes con Sandra Bullock, Ben Affleck, Maura Tierney, Steve Zahn, Ronny Cox, Blythe Danner, David Strickland Comm. 104' T ✱✱ oo

Piovuto dal cielo (*Danny Deckchair*) Austral. 2003 di Jeff Balsmeyer con Rhys Ifans, Miranda Otto, Justine Clarke, Rhys Muldoon, John Batchelor Sent. 100' (RAG.) ✱✱ oo

Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid (*Pippi Långstrumpf*) Sve.-RFT 1969 di Olle Hellbom con Inger Nilsson, Maria Persson, Par Sundberg, Beppe Wolgers, Hans Clarin • In attesa del ritorno del padre corsaro dai Mari del Sud, Pippi, vispa e intraprendente ragazzina, si fa amica e complice dei coetanei nel villaggio grazie a una borsa di monete d'oro di cui è generosa. È il 1° di un ciclo di film ispirati al popolare personaggio, creato nel 1945 dalla svedese Astrid Lindgren, una simpatica Gianburrasca dalle doti preternaturali. Ingredienti della formula: narrazione segmentata in brevi episodi comico-avventurosi; miscela di realtà e fantasia; frammenti di spezzoni documentaristici sulla natura; emancipazione infantile dal mondo degli adulti. Distribuito in Italia nel 1977 dopo il discreto successo di *Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka-Taka* (1970) e *Quella strega di Pippi Calzelunghe* (1971). Avv. fant. 92' (RAG.) ✱✱ ooo

Piramide di paura (*Young Sherlock Holmes*) USA 1985 di Barry Levinson con Nicholas Rowe, Alan Cox, Sophie Ward, Anthony Higgins, Susan Fleetwood • Una storia sull'adolescenza dei due eroi di Conan Doyle. Sherlock Holmes e John H. Watson giovinetti nella Londra del 1870 sono coinvolti nelle imprese delittuose di una misteriosa setta di fanatici egiziani. La 1ª parte è tutta godibile: ha scatto e fantasia. Con la sua accumulazione di effetti, duelli, trappole, la 2ª stucca. Scritto da Chris Columbus e coprodotto dalla Amblin di Steven Spielberg. Avv. 109' T ✱✱½ oo

Piraña (*Piranha*) USA 1978 di Joe Dante con Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy, Barbara Steele, Paul Bartel • Il solito scienziato pazzo alleva *piranhas*, pesci assassini e famelici, per conto della CIA che vorrebbe usarli per la guerriglia contro i Vietcong. Ma si commette un errore. Strage di bagnanti. Il modello è *Lo squalo*, ma, nonostante il basso costo, grazie a un'intelligente sceneggiatura di John Sayles (non priva di risvolti parodistici), J. Dante se la cava con un racconto svelto che non ha pause di stanchezza. Prodotto da R. Corman. Rifatto per la TV con *Piraña: la morte viene dall'acqua*. Thrill. 92' G ✱✱½ ooo

Piraña paura (*Piranha II: The Spawning*) USA-It. 1981 di James Cameron con Tricia O'Neil, Steve Marachuk, Lance Henriksen Horr. 95' G ✱✱ oo

Il pirata (*The Pirate*) USA 1947 di Vincente Minnelli con Gene Kelly, Judy Garland, Walter Slezak, Gladys Cooper, Reginald Owen • Sulle frizzanti musiche di Cole Porter si svolge la storia di un pirata che si finge governatore, di un attore che si finge pirata e di una ragazza che vive sognando il mare, ama il pirata come un mito e poi sposa l'attore. Uscito sui nostri schermi con ben 32 anni di ritardo, il film è l'adattamento di una commedia (1942) di S.N. Behrman piuttosto insignificante. Kelly e Garland si scatenano in una cornice scenografica eccentrica e raffinata. Almeno 3 sequenze di balletto memorabili per l'impiego dello spazio: l'esibizione nella piazza di Puerto Sebastian, "Mack the Black" e "Be a Clown" che riassume la filosofia del film. Mus. 102' T ✱✱✱✱ ooo

Il pirata Barbanera (*Blackbeard the Pirate*) USA 1952 di Raoul Walsh con Robert Newton, Linda Darnell, Keith Andes, William Bendix, Richard Egan • Mar delle Antille, XVII secolo. Incaricato dal governo di Londra di far guerra ai pirati, Maynard è catturato dal pirata Barbanera che ha nascosto un tesoro, quello di Morgan, su un'isola. Quando Morgan passa all'offensiva, Barbanera fa spargere la notizia della sua morte, ma sono i suoi uomini esasperati a fargli fare un'orrenda fine. La truculenza come una delle belle arti in questo film diretto da Walsh col solito brio senza un tempo morto nell'azione. Avv. 99' T ✱✱½ ooo

Il pirata dell'aria (*Skyjacked*) USA 1972 di John Guillermin con Charlton Heston, Yvette Mimieux, Jeanne Crain, James Brolin, Claude Akins, Walter Pidgeon • Su un Boeing 707 da Los Angeles a Minneapolis c'è una bomba. Chi l'ha messa vuole fare rotta per l'Alaska. Poi ripiega per Mosca. Thriller interessante, quasi emozionante, nella 1ª parte; poi perde quota e diventa un film senza pretese, girato con diligente mestiere e con personaggi non sempre all'altezza del dramma che stanno vivendo. Thrill. 100' T ✱✱ ooo

Il pirata e la principessa (*The Princess and the Pirate*) USA 1944 di David Butler con Virginia Mayo, Bob Hope, Victor McLaglen, Walter Slezak, Walter Brennan • Principessa in fuga verso i mari del Sud è fatta prigioniera da un pirata ed è salvata da un buffo commediante. Divertimento avventuroso condotto a ritmo di operetta, per gli anziani ammiratori di B. Hope e V. Mayo. Bravi tutti, esilarante W. Brennan. Avv. 94' T ✱✱ ooo

Il pirata nero (*The Black Pirate*) USA 1926 di Albert Parker con Douglas Fairbanks, Billie Dove, Anders Randolph, Donald Crisp, Sam De Grasse, Tempe Piggott • Per vendicare il duca suo padre depredato e ucciso dai pirati, un giovane aristocratico si fa pirata egli stesso e presto diventa un capo. Catturato un vascello con una principessa a bordo, se ne innamora. Prodotto ad alto costo e scritto da D. Fairbanks stesso (con lo pseudonimo di Thomas Elton) con Jack Cunningham, è uno dei più scattanti e divertenti film marinareschi del muto, nella sua mistura di umorismo caustico e ostentata crudeltà. Ha la particolarità di essere stato filmato in uno dei primi procedimenti di Technicolor bicromico il che costrinse Fairbanks e l'operatore Don Sharp a girarlo per il 95% in interni, negli stabilimenti della United Artists. Fu poi distribuito anche in bianconero. Fairbanks commissionò una partitura musicale originale al compositore Mortimer Wilson (1876-1932). Tra gli 8 film in costume interpretati dall'attore-produttore tra il 1920 e il 1929 fu quello di maggior successo. Nel 1975 fu presentato al Festival di Parigi in una copia di 35 mm restaurata. Avv. 95' (84') T ✱✱✱ oooo

Il pirata sono io! It. 1940 di Mario Mattòli con Dora Bini, Erminio Macario, Juan de Landa, Enzo Biliotti, Mario Siletti, Tino Scotti BN Avv. 75' T ✱✱ oo

Il pirata Yankee (*Yankee Buccaneer*) USA 1952 di Frederick de Cordova con Jeff Chandler, Scott Brady, Suzan Ball, David Janssen • In cerca di pirati, capitano naviga, è fatto prigioniero dagli spagnoli, non si arrende e scopre complotto ai danni della flotta brasiliana. Gustoso ma poco originale, costumi sfarzosi, scenografie attendibili, scattanti scene di battaglia per mare e per terra. Avv. 86' T ✱✱ oo

La pirate (*La Pirate*) Fr. 1984 di Jacques Doillon con Jane Birkin, Maruschka Detmers, Andrew Birkin, Philippe Léotard, Laure Marsac • Alma (J. Birkin) è divisa tra l'amore per il marito (A. Birkin) e una passione repressa per l'amica Carol (M. Detmers). Due personaggi nell'ombra, un uomo e un misterioso bambino, tirano i fili dell'intrigo. Epilogo tragico. Dramma spoglio e fosco dove l'azione conta meno dei personaggi e della tematica sull'amore come passione e possesso che, però, ai personaggi si sovrappone in modi cerebrali invece di fondersi. Tra i film precedenti di J. Doillon i migliori sono *Les Doigts dans la tête* (1975) e *La drôlesse* (1979), non distribuiti in Italia. Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Pirati (*Pirates*) Fr.-Tun. 1986 di Roman Polanski con Walter Matthau, Damien Thomas, Richard Pearson, Charlotte Lewis, Cris Champion, Olu Jacobs, Roy Kinnear • Raccolto da un galeone spagnolo dopo un naufragio, il temibile pirata Capitan Red scopre che sulla nave c'è un prezioso trono azteco. Con l'aiuto del suo mozzo, Ranocchio, decide di impossessarsene. Tornato alla regia dopo un'assenza di 8 anni, Polanski ha cucito un film divertente, simpatico e sardonicamente irrispettoso, senza abusi di effetti speciali né tendenze al gigantismo hollywoodiano, ma con un nucleo centrale irrisolto, una opacità di fondo che probabilmente dipende dall'incapacità di Polanski di adeguarsi allo spirito e ai ritmi della commedia, se non volgendoli al grottesco. Avv. 124' T ✱✱½ ooo

Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma (*Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest*) USA 2006 di Gore Verbinski con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley, Bill Nighy, Stellan Skarsgård, Jack Davenport, Kevin McNally, Jonathan Pryce, Geoffrey Rush, Tom Hollander Avv. 150' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi PIRATI DEI CARAIBI - *Scheda monografica*

Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo (*Pirates of Caribbean: At World's End*) USA 2007 di Gore Verbinski con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley, Bill Nighy, Stellan Skarsgård, Chow Yun Fat, Jack Davenport, Kevin McNally, Jonathan Pryce, Geoffrey Rush, Keith Richards, Tom Hollander Avv. 168' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi PIRATI DEI CARAIBI - *Scheda monografica*

PIRATI DEI CARAIBI - *Scheda monografica* • Diretto da Gore Verbinski, sceneggiato da Ted Elliott e Terry Rossio, *La maledizione della prima luna* (2003) è il primo caso di un film ispirato a un'attrazione di Disneyland, una delle più vecchie (e più divertenti), costruita negli anni '50 in California e riproposta anche al Disneyworld di Orlando e a quello di Parigi: Elizabeth (Keira Knightley), figlia del governatore britannico di Port Royal, promessa sposa del rigido commodoro Norrington ma innamorata del fabbro Will Turner (Orlando Bloom) è rapita dai pirati, capitanati da Barbossa (Geoffrey Rush). L'intrepido Turner si allea con il bizzarro pirata Jack Sparrow (Johnny Depp), che ha qualche conto in sospeso con Barbossa, per liberarla. Una storia di pirati più divertente, ironica, autoironica e avvincente degli ultimi film del genere, compreso *Pirati* (1986) di Polanski e *Corsari* (1995) di Harlin. I personaggi funzionano tutti, non solo quello di Depp; scene e costumi sono fastosi al punto giusto e gli effetti notturni sulla nave quando i pirati, colpiti dalla maledizione della perla nera, rivelano la loro natura di non-morti, spaventosi scheletri in movimento, sono memorabili. L'enorme successo in tutto il mondo determina la creazione di 2 seguiti. Il primo è *La maledizione del forziere fantasma* (2006): il matrimonio di Turner ed Elizabeth viene interrotto da Beckett, capo della Compagnia delle Indie, che li arresta per costringere Will a cercare Sparrow (e mettere le mani sulla sua famosa bussola) il quale nel frattempo, attraverso mille disavventure, è finito nella pentola di una tribù di cannibali. Turner evade, si unisce alla ciurma-pesce dell'Olandese Volante, ritrova il padre (Keith Richards) orribilmente mutato. Seguono altre disavventure, duelli e scontri per cercare il forziere che contiene il cuore del capitano maledetto Davy Jones che ognuno vuole per i propri scopi. Questo 2° episodio, in Italia, ha incassato il 1° giorno di uscita nelle sale la cifra record di 1.184.000 euro: anche questa volta il film è ispirato all'attrazione disneyana, con l'aggiunta di contaminazioni di altri generi e riferimenti al cinema USA degli anni '30 e '40, anche se l'umorismo domina su tutto e la commozione latita, con Johnny Depp che, rispetto al film precedente, gigioneggia in modo esagerato. L'anno successivo (2007) arriva *Ai confini del mondo*: per salvare Sparrow e recuperare la sua nave, la Perla Nera, Barbossa, Turner ed Elizabeth cercano di mettere insieme una coalizione con i pirati di tutti i mari. Partono per l'Oriente, ottengono le carte nautiche del pirata Sao Feng, grazie alle quali riescono a recuperare Jack, si accingono ad affrontare il perfido Beckett diventato padrone incontrastato dei mari grazie al cuore di Davy Jones, ma nella coalizione sembra che facciano a gara a tradirsi. Girato in contemporanea al 2° con un budget complessivo di oltre 500 milioni di dollari, il 3° episodio della saga ha scene sempre più sfarzose, costumi arricchiti all'o-

rientale, trucchi ed effetti speciali a manetta e aumenta anche la vena horror. Depp recupera in simpatia e Keith Richards è mostruosamente sublime. Le riprese dell'annunciato 4° episodio sono iniziate nell'aprile del 2010 e si prevedono grandi cambiamenti.

I pirati dei sette mari (*Raiders of the Seven Seas*) USA 1953 di Sidney Salkow con John Payne, Donna Reed, Lon Chaney Jr. • I sette mari sono i Caraibi, campo d'azione di capitan Barbarossa che combatte contro gli spagnoli. Gli tocca in premio la bella e nobile Alida. Gli ingredienti della pirateria filmica ci sono tutti. Potabile. Avv. 88' T ** oo

I pirati della croce del Sud (*Hurricane Smith*) USA 1952 di Jerry Hopper con Yvonne De Carlo, John Ireland, Forrest Tucker, James Craig • Fa naufragio e finisce su un'isola dei mari del Sud che nasconde un favoloso tesoro, ma sono in molti a volerlo. Moderatamente gradevole, se si ama il genere. Avv. 90' T ** oo

I pirati della Malesia① It. 1941 di Enrico Guazzoni con Clara Calamai, Massimo Girotti, Luigi Pavese, Camillo Pilotto, Sandro Ruffini, Nino Pavese, Cesare Fantoni • In una soffocante e tenebrosa giungla indiana un giovane indù s'innamora di una bellissima fanciulla tenuta in ostaggio dalla setta dei Thugs e tenta di liberarla. Girato contemporaneamente a *Le due tigri* con gli stessi attori principali. Dal romanzo (1896) di E. Salgari. E. Guazzoni diresse *Quo Vadis?* (1912), venduto in mezzo mondo. Trent'anni dopo aveva un po' perso la mano. BN Avv. 92' T ** oo

I pirati della Malesia② It.-Fr.-Sp. 1964 di Umberto Lenzi con Steve Reeves, Jacqueline Sassard, Nando Gazzolo, Andrea Bosic, Mimmo Palmara Avv. 100' T * oo

I pirati di Capri (*The Pirates of Capri*) USA-It. 1949 di Edgar G. Ulmer con Louis Hayward, Binnie Barnes, Alan Curtis, Massimo Serato, Mariella Lotti, Mikhail Rasummy, William Tubbs, Virginia Belmont • Napoli 1779. Il popolo oppresso e affamato si approvvigiona di armi assaltando le navi della regina Carolina (Barnes), succuba del nobile tedesco Von Holstein (Serato), malvagio capo della polizia. Lo guida Capitan Scirocco (Hayward) dalla doppia vita. È, infatti, il conte di Amalfi, favorito e cicisbeo della regina. Prodotto di serie B a basso costo, 1° dei 3 che l'austriaco E.G. Ulmer girò in Italia, è un film euforico e scattante. Il suo eroe è pirata, poeta e finto cicisbeo la cui arma segreta è il teatro, con i giullari e gli acrobati della Commedia dell'Arte. È l'alter ego del regista "pirata del cinema e santo protettore di tutti i pirati del cinema" (M.H. Wilson). Sceneggiato da Sidney Alexander su soggetto di A. Colonna e Giorgio Moser. Esiste un'edizione italiana diretta da G.M. Scotese con E. Rossi Drago. Altro titolo *Captain Sirocco*. Recuperato nel 1998 da un controtipo nitrato. Avv. 96' T **½ oo

I pirati di Monterey (*Pirates of Monterey*) USA 1947 di Alfred L. Werker con Maria Montez, Rod Cameron, Philip Reed, Mikhail Rasumny, Gilbert Roland, Gale Sondergaard Avv. 77' T ** oo

La piscina (*La piscine*) Fr.-It. 1968 di Jacques Deray con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin, Paul Crauchet • Nella villa con piscina dove uno scrittore e una giornalista passano le vacanze arriva un playboy, ex amante di lei, con la figlia. I rapporti tra i quattro s'incrociano in un crescendo di tensione. Torbido dramma di suspense psicologica con un'acuta descrizione dei rapporti tra i personaggi. Finale moscio. Dialoghi di Jean-Claude Carrière. Dramm. 100' G **½ ooo

El pisito (*El pisito*) Sp. 1958 di Marco Ferreri con José Luis López Vázquez, Mary Carrillo, Concha López Silva, José Cordero, Andrea Moro, Celia Conde • Rodolfo, impiegatuccio di Madrid, rimanda di semestre in semestre le nozze perché non ha casa. Per disperazione sposa la vecchia proprietaria della pensione dove alloggia, attendendone la morte e l'eredità. 1° dei 3 film spagnoli del milanese Ferreri che, partendo da uno spunto ancora neorealistico (la mancanza di alloggi), racconta con laica e feroce allegria una storia impregnata di umorismo nero. BN Comm. 90' T *** oo

Piso pisello It. 1981 di Peter Del Monte con Alessandro Haber, Luca Porro, Valeria D'Obici, Leopoldo Trieste, Piero Mazzarella, Eros Pagni • Un ragazzino di 13 anni diventa padre, trasformando in nonni i suoi scapestrati genitori trentenni, patetici sopravvissuti al naufragio ideologico del '68. Ambientato in una Milano bizzarra e anomala, e scritto con Bernardino Zapponi (1927-2000), vanta una 1ª parte che ha il passo leggero e rapido delle corse da scuola a casa del suo protagonista. Nella 2ª, assillata da ambizioni metaforiche, il racconto tracima e si squilibra. Apprezzabili apporti di Giuseppe Lanci (fotografia) e Fiorenzo Carpi (musica). Comm. 103' T **½ oo

La pista degli elefanti (*Elephant Walk*) USA 1954 di William Dieterle con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Finch, Abraham Sofaer • Il proprietario di una piantagione di tè a Ceylon si porta dall'Inghilterra la mogliettina che si trova a disagio nel nuovo ambiente. Soltanto attraverso il pericolo arrivano a capirsi. Melodramma esotico non lontano da *Rebecca, la prima moglie* con risvolto catastrofico. Era già datato negli anni '50, ma non manca di stile. I paesaggi di Ceylon sono bellissimi. Da un romanzo di Robert Standish. Avv. 103' T ** ooo

Una pistola che canta (*The Lone Gun*) USA 1954 di Ray Nazarro con George Montgomery, Dorothy Malone, Frank Faylen, Neville Brand West. 78' T *½ oo

La pistola non basta (*Man From Del Rio*) USA 1956 di Harry Horner con Anthony Quinn, Katy Jurado, Peter Whitney, Douglas Fowley • Dave Robles arriva in un paesino del West e fa fuori tre famigerati pistoleri. Diventa sceriffo e vorrebbe mettere a riposo la pistola. Non può. Quinn regge con istrionesca bravura il peso di un western psicologico. Gli dà la replica una pimpante K. Jurado. West. 82' T ** oo

Una pistola per Ringo It.-Sp. 1965 di Duccio Tessari con Montgomery Wood, Fernando Sancho, Hally Hammond, Nieves Navarro, Antonio Casas • Ingaggiato da sceriffo con promessa di pingue tangente sul bottino, Ringo detto Faccia d'Angelo s'infiltra in una fattoria dove, reduci da una rapina in banca, si sono barricati i banditi. Con l'aiuto di una bellina, li sgomina. È il 1° dei 4 western ciociaro-andalusi di Tessari: ha brio, scatto, una sotterranea vena ironica e parodistica che compensa e sublima in parte la dimensione violenta. Sottolineati gli esterni ispanici. M. Wood è lo pseudonimo inglese che usava Giuliano Gemma. Seguito da *Il ritorno di Ringo*. West. 100' T **½ oooo

La pistola sepolta (*The Fastest Gun Alive*) USA 1956 di Russell Rouse con Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford, Russ Tamblyn • Il più veloce pistolero del West è ormai un tranquillo droghiere che aborre le armi, ma arriva un tipaccio che lo sfida. Accetta il duello e lo uccide. Poi, con l'accordo di tutti, si fa credere morto. Western schietto con una morale che s'iscrive degnamente nell'itinerario di Rouse, regista di seconda fila che cerca spesso l'originalità nelle storie, più raramente nel modo di raccontarle. Un po' predicatorio, ma con tensione. BN West. 92' T *** ooo

Le pistole dei magnifici sette (*Guns of the Magnificent Seven*) USA 1969 di Paul Wendkos con George Kennedy, James Whitmore, Monte Markham, Bernie Casey, Fernando Rey, Reni Santoni • Quintero, capo dei rivoluzionari messicani, è arrestato e i suoi seguaci sono convinti che solo Chris, famoso pistolero, possa liberarlo. Chris accetta e, con i suoi vecchi amici, attacca la prigione. 3° film della serie cominciata con *I magnifici sette* (1960), risente del logorio della ripetizione. West. 106' T ** oo

Le pistole del messicano Vedi **El Paso**

Le pistole non discutono It.-Sp.-DDR 1964 di Mike Perkins con Rod Cameron, Dick Palmer, Angel Aranda, Hans Nielsen West. 88' T ** oo

Pistole nude (*Mais qui a tué Pamela Rose*) Fr. 2003 di Eric Lartigau con Kad Merad, Olivier Barroux, Gérard Darmon, Jean-Paul Rouve, Bénédicte Loyen Comm. 95' T *½ oo

Le pistolere (*Les pétroleuses*) Fr.-It.-Sp.-GB 1971 di Christian-Jaque con Brigitte Bardot, Claudia Cardinale, Michael J. Pollard, Micheline Presle • Nuovo Messico 1880. Cinque sorelle, figlie di un fuorilegge, formano una banda sulle orme paterne e si scontrano con Maria, la maggiore di una famiglia di quattro fratelli. Trovato un nemico comune, si alleano. 44° e terzultimo film di B. Bardot in coppia con la bella, sportiva Cardinale che si guadagna i favori della critica. Western da operetta, qua e là spiritoso, grazie ai dialoghi. B.B. contro C.C.: match pari. Avv. 95' T *½ ooo

Il pistolero (*The Shootist*) USA 1976 di Don Siegel con John Wayne, Lauren Bacall, James Stewart, Richard Boone, Ron Howard, Hugh O'Brian, John Carradine, Harry Morgan, Scatman Crothers • Vecchio e malato ammazzasette arriva nel 1901 a Carson City a mettere ordine nella sua vita, affrontando a muso duro i nemici e la morte vicina. Western autunnale quasi da camera, quasi funerario, da crepuscolo degli dei. Un epitaffio su un genere o su un eroe? Grande congedo melodrammatico di J. Wayne. Ottima sceneggiatura di M. Hood Swarthout e S. Hale (da un romanzo di Glendon Swarthout) messa in immagini con uno stile asciutto. Musica di Elmer Bernstein. West. 99' T ***½ ooo

Il pistolero Jesse James (*Young Jesse James*) USA 1960 di William F. Claxton con Ray Stricklyn, Willard Parker, Merry Anders, Robert Dix, Emile Meyer BN West. 73' T *½ oo

Pistole roventi (*Gunpoint*) USA 1966 di Earl Bellamy con Audie Murphy, Joan Staley, Warren Stevens, Edgar Buchanan West. 86' T ** oo

Pitch Black (*Pitch Black*) USA-Austral. 2000 di David Twohy con Radha Mitchell, Vin Diesel, Cole Hauser, Keith David, Claudia Black, Lewis Fitz-Gerald, Rhiana Griffit • Colpita da una pioggia di meteoriti, un'astronave intergalattica è costretta a un atterraggio di (molta) fortuna su un desertico pianeta sconosciuto alla vigilia di una eclissi che allinea tre astri solari e che lo sprofonda in una interminabile notte. L'eterogeneo gruppo di viaggiatori – tra cui un pericoloso criminale in custodia – deve affrontare stormi di mostruosi volatili fotofobici, che li divorano a uno a uno. Scritto da Ken e Jim Wheat, è un ingegnoso film orrorifico di SF, imperniato sull'ancestrale paura del buio. Suspense sagace, atmosfere inquietanti nel deserto (esterni nel Queensland), 2 o 3 belle idee di sceneggiatura tra cui il "cattivo" che si trasforma in eroe. Un prodotto fumettistico di serie B? D'accordo, ma più intelligente, coinvolgente e spaventevole di tanti colossi di serie A. Fantasc. 107' G *** oo

Il pittore maledetto Vedi **Caravaggio**①

La più allegra avventura (*The Brass Bottle*) USA 1964 di Harry Keller con Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, Edward Andrews Comm. 89' T ** oo

Il più bel casino del Texas (*The Best Little Whorehouse in Texas*) USA 1982 di Colin Higgins con Burt Reynolds, Dolly Parton, Dom DeLuise, Charles Durning Mus. 114' G ** oo

Il più bel gioco della mia vita (*The Greatest Game Ever Played*) USA 2005 di Bill Paxton con Shia LaBeouf, Stephen Dillane, Elias Koteas, Josh Flitter, Peyton List • Nel 1913 all'U.S. Open Tournament di Brookline (Massachusetts) fu concesso a Francis Ouimet, un ex *caddie* del golf, sconosciuto ventenne, di giocare col campione britannico del momento Harry Vardon. E lo sconfisse. (Anche Vardon era di estrazione proletaria). Scritto da Mark Frost che adattò il suo libro *The Greatest Game Ever Played: Harry Vardon, Francis Ouimet, and the Birth of Modern Golf*, il 2° film dell'attore Bill Paxton è considerato dagli addetti ai lavori il più competente che sia mai stato fatto sul golf. All'inizio, con il ricorso a materiale di repertorio, se ne traccia la storia. Accurata ricostruzione d'epoca. Bravo S. Dillane nella parte di Vardon. C'è anche una spruzzatina di lotta di classe in funzione antigentlemen. Lunghetto. Sport. 120' T **½ oo

Il più bel giorno della mia vita It. 2002 di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio, Marco Baliani, Jean-Hugues Anglade, Ricky Tognazzi • Due mesi nella vita di Irene, anziana signora borghese che vive sola in una vecchia villa e dei suoi tre figli: Sara, vedova e madre apprensiva dell'adolescente Marco; Rita, madre di due figlie e moglie irrequieta; Claudio, avvocato e gay tormentato. Il titolo un po' ironico allude alla prima comunione di Chiara, figlia di Rita. Scritta dalla regista con la figlia Giulia Calenda e Lucilla Schiaffino, è una commedia drammatica sulla vita familiare, i sentimenti, il rapporto tra amore e sesso dove i risultati non corrispondono alle ambizioni. È sceneggiata con diligenza, recitata con impegno ed efficacia, ma lasca nel ritmo, indecisa tra ironia critica e complicità con i personaggi, convenzionale e qua e là incongruente nel disegno dei personaggi. Grand Prix a Montréal. Comm. dramm. 102' T **½ ooo

La più bella avventura di Lassie (*The Magic of Lassie*) USA 1978 di Don Chaffey con James Stewart, Mickey Rooney, Alice Faye, Stephanie Zimbalist, Pernell Roberts • Accampando falsi diritti di proprietà, l'odioso Jamison (P. Roberts) si porta via Lassie, lasciando una famigliola nello sconforto. Ma l'intelligente cagna affronta mille traversie e torna da loro. Brioso remake di *Torna a casa, Lassie* ben condito di buoni sentimenti. Le canzoni sono interpretate da Pat e Debby Boone, da A. Faye e perfino J. Stewart, nella parte del nonno, canta. Comm. 100' (RAG.) ** ooo

La più bella coppia del mondo It. 1968 di Camillo Mastrocinque con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffré, Francesco Mulé, Gianni Agus, Elio Pandolfi Comm. 85' T *½ oo

La più bella del reame It. 1989 di Cesare Ferrario con Carol Alt, Jon Finch, Mirella Banti, Sergio Vastano, Nina Soldano Comm. 95' S *½ oo

La più bella serata della mia vita It.-Fr. 1972 di Ettore Scola con Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Claude Dauphin, Pierre Brasseur, Janet Agren • In Svizzera per depositare illegalmente una forte somma, un italiano (A. Sordi) è costretto a cercare ospitalità per la notte in un castello e a subire un processo sommario in cui quattro vecchietti, ex funzionari di giustizia, lo condannano a morte. La mattina dopo sembra tutto uno scherzo. *La panne*, racconto di Friedrich Dürrenmatt su cui Scola e il suo sceneggiatore Sergio Amidei hanno lavorato, è un meccanismo perfetto. Gli hanno cambiato il finale, snaturandolo. A. Sordi tracima, le quattro vecchie glorie francesi sono fastidiosamente doppiate. P. Brasseur, morto nel '72, fece in tempo a non vederlo. Comm. 108' T **½ ooo

La più bella storia di Dickens (*Scrooge*) GB 1970 di Ronald Neame con Albert Finney, Kenneth More, Alec Guinness, Edith Evans, Laurence Naismith, Gordon Jackson, Roy Kinnear Mus. 118' (RAG.) ** oo

Le più belle truffe del mondo (*Les plus belles escroqueries du monde*) Fr.-It.-Giap.-Ol. 1963 di Hiromichio Horikawa, Roman Polanski, Claude Chabrol, Ugo Gregoretti con Mie Tama, Ken Mitsuda, Nicola Karen, Jan Teulings, Francis Blanche, Jean-Pierre Cassel, Catherine Deneuve, Gabriella Giorgelli, Beppe Mannaiuolo, Ugo Gregoretti • "La dentiera": servetta fa morire ammiratore per rubargli la dentiera di platino; "La collana di diamanti": bella ma ladra ne inganna tanti; "L'uomo che vendette la Torre Eiffel": furbastro riesce a vendere la famosa torre a turista facoltoso; "Il foglio di via": prostituta sposa un vecchietto dell'ospizio. 4 novelle truffaldine per 4 autori. Nessuna brilla di luce propria, ma la migliore è la 2ª diretta da R. Polanski, seguita da quella di C. Chabrol. C'era anche un episodio di 20 minuti di J.-L. Godard tagliato dalle edizioni italiana e francese. Ep. 90' (120') T **½ oo

Più bello di così si muore It. 1982 di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Vittorio Caprioli, Monica Guerritore, Toni Ucci, Paola Borboni, Ida Di Benedetto • Spinto dal bisogno e pungolato dalla famiglia, proletario ro-

mano decide di prostituirsi travestito da donna. Tra le pieghe della farsa leggera affiorano i veleni di un'amarezza maligna che verso la fine si tinge di malinconia. Dal romanzo omonimo di F. Amurri. *En travesti* il bravo Montesano assomiglia a Franca Valeri trentenne e duetta con Caprioli e il suo istrionismo sornione. Comm. 103′ S ★★½ ○○○

Il più bel sogno (*Le bonheur*©) Fr. 1935 di Marcel L'Herbier con Gaby Morlay, Charles Boyer, Paulette Dubost, Michel Simon, Claude Roussel • Da una pièce (1933) di Henri Bernstein. L'anarchico Philippe Lutcher (C. Boyer), caricaturista di talento, spara, ferendola, a Clara Stuart (G. Morlay), diva del cinema, emblema di tutto ciò che odia. Al processo, con un colpo di scena ben preparato, l'attrice chiede clemenza. Lui, esasperato, la insulta. Lei ripete la richiesta, ma in modi più sinceri. Dopo aver scontato alcuni mesi in carcere, i due s'incontrano. Sono innamorati, ma quando Philippe scopre che Clara sta girando un film ispirato alla loro storia, l'abbandona. Come farà Resnais mezzo secolo dopo con *Melò*, L'Herbier rivaluta Bernstein e lo riscatta con una regia dinamica, avventurosa, quasi barocca. La felice riuscita del film è dovuta anche alla scelta dei 2 protagonisti per personaggi diversi dai loro soliti. Nel ruolo dell'impresario effemminato di Clara, M. Simon inietta una carica comica in un film grave. BN Dramm. 100′ T ★★★ ○○○

Il più comico spettacolo del mondo It. 1953 di Mario Mattòli con Totò, May Britt, Franca Faldini, Tania Weber, Marc Lawrence, Mario Castellani, Enzo Garinei, Aldo Fabrizi, Antonella Lualdi • Obbligato a non struccarsi mai per non svelare la sua identità, il clown Tottons (Totò) del circo Togni è perseguitato da tre donne (una domatrice di leoni, una fantasista, una trapezista) e dalle indagini di un poliziotto. Parodia di *Il più grande spettacolo del mondo* (1952) di De Mille. Girato in 3D da 3 operatori tra cui Karl Struss, la trama è un pretesto per una serie di numeri tratti dalle riviste di Totò. I più buffi sono quelli del parrucchiere omosessuale (da *Bada che ti mangio!*) e della massaggiatrice (da *Fermo con le mani!*). Tra il pubblico del circo sono riconoscibili Peppino De Filippo, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Carlo Croccolo, Carlo Campanini. Comico 70′ T ★★ ○○○

Il più felice dei miliardari (*The Happiest Millionaire*) USA 1967 di Norman Tokar con Fred MacMurray, Tommy Steele, Greer Garson, Geraldine Page, Lesley Ann Warren • La figlia di un eccentrico miliardario si fidanza con il figlio di una miliardaria tradizionalista e raffinata. Ne nasce una guerra tra le due famiglie, finché i due decidono di tagliare la corda. È l'ultimo lungometraggio di fiction dal vero uscito dalla fucina della Walt Disney Production prima della morte del maestro. Convenzionale, vivace, un po' prolisso. Mus. 118′ T ★★ ○○○

Più forte dell'amore (*The Blue Veil*) USA 1951 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Jane Wyman, Charles Laughton, Joan Blondell, Agnes Moorehead, Richard Carlson, Don Taylor, Audrey Totter, Natalie Wood, Cyril Cusack • Perso un figlio nel darlo alla luce, giovane vedova si dedica con abnegazione ai figli altrui come *nurse*, passando da una famiglia all'altra fino a una triste vecchiaia. Strappalacrime per signore. Confezione delicata, ottime attrici. Rifacimento del francese *Il velo azzurro* (1942). BN Dramm. 113′ T ★★ ○○○

Più forte dell'odio (*Montana*) USA 1950 di Ray Enright con Errol Flynn, Alexis Smith, Douglas Kennedy, S.Z. Sakall, James Brown West. 76′ T ★½ ○○

... più forte ragazzi! It. 1972 di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Bud Spencer, René Kolldehoff, Alexander Allerson, Ferdinando Murolo, Cyril Cusack • Due amiconi inseparabili si guadagnano la vita facendo i piloti per una sgangherata compagnia privata: rischiano la pelle su vecchi aerei per frodare le compagnie di assicurazione e battere la concorrenza. Avventuroso in cui tutto funziona: dialoghi spiritosi, argute trovate di sceneggiatura, sobria efficacia delle riprese, calcolata sagacia delle scazzottate. A dire le virtù di G. Colizzi basterebbe il balletto a ritmo di samba che T. Hill provoca e guida nello spaccio scalcinato. Avv. 118′ (RAG.) ★★★ ○○○○○

Il più gran bene del mondo (*We Think the World of You*) GB 1988 di Colin Gregg con Alan Bates, Gary Oldman, Frances Barber, Liz Smith, Max Wall, Kerry Wise • È la storia del crescente affetto del borghese omosessuale Frank (A. Bates) per Evie, la cagna alsaziana del suo amante, il proletario sposato Johnny (G. Oldman), finito in carcere per furto. C'è un sottofondo enigmatico nel film che, con l'aiuto del suo abituale sceneggiatore Hugh Stoddard, C. Gregg ha cavato da un romanzo (1960) di J.R. Ackerley. Non si riesce a capire se l'affetto prima riluttante e poi appassionato per la bestia sia il tramite per l'analisi di un malinconico amore omosessuale tra due uomini di età e di estrazione sociale diverse o se l'omosessualità sia il pretesto per una passione zoofila che ha i colori disperati di un'ossessione. È certamente, comunque, una metafora sulla solitudine. Comm. 94′ G ★★½ ○○

Il più grande amatore del mondo (*The World's Greatest Lover*) USA 1977 di Gene Wilder con Gene Wilder, Carol Kane, Dom DeLuise, Fritz Feld, Danny DeVito Comm. 89′ T ★★ ○○

Il più grande amore Vedi **Suor Letizia - Il più grande amore**

La più grande avventura (*Drums Along the Mohawks*) USA 1939 di John Ford con Henry Fonda, Claudette Colbert, Edna May Oliver, John Carradine, Eddie Collins, Ward Bond • Poco prima della guerra d'Indipendenza colono sposa una ragazza dell'Est e la porta nella sua fattoria nella valle dei Mohawak. Affrontano insieme i pellerossa sobillati dagli inglesi. 1° film di Ford a colori, e il suo unico (semi)western ambientato nel Settecento. Tratto dal romanzo di Walter D. Edmonds. Il tono è lirico più che epico, il "sogno americano" è ancora intatto. Discontinuo, con belle sequenze, senza una vera necessità drammatica. Distribuito anche in bianconero. West. 103′ T ★★★ ○○○

Il più grande colpo del secolo (*Le soleil des voyous*) Fr.-It. 1967 di Jean Delannoy con Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee, Suzanne Flon, Mino Doro • Un bandito si ritira a vita tranquilla diventando l'agiato proprietario di un garage e di due ristoranti. Per nostalgia organizza un colpo sensazionale. Tutto va bene, finché si mette in mezzo la malavita locale. Dal romanzo di Jim Flynn *Le Soleil des voyous* un classico film nero francese, convenzionale, ma abile e avvincente, diretto con buon mestiere e interpretato con efficacia e umanità. Dramm. 98′ T ★★★ ○○○

La più grande corrida (*The Brave One*©) USA 1956 di Irving Rapper con Michael Ray, Rodolfo Hoyos, Fermin Rivera, Elsa Cardenas • Il piccolo Leonardo, figlio di un povero vaccaro messicano, cresce in amicizia col toro Gitano, destinato a morire nell'arena. Fa di tutto per salvarlo, ma inutilmente. Saranno gli ottantacinquemila spettatori di Plaza de Mexico, ammirati per la valentia dell'animale, a chiedere per lui l'"indulto". (Evento rarissimo, ma possibile.) Col piede sul pedale del sentimentalismo, il film è consigliabile a chi ama i bambini e/o i tori. Per gli altri contano la magnifica sequenza finale e la fotografia di Jack Cardiff. L'Oscar per il miglior soggetto originale fu ritirato soltanto nel 1975: Robert Rich era lo pseudonimo di Dalton Trumbo, messo sulla lista nera perché "rosso". Dramm. 100′ T ★★½ ○○○

Il più grande spettacolo del mondo (*The Greatest Show on Earth*) USA 1952 di Cecil B. De Mille con Charlton Heston, Cornel Wilde, James Stewart, Betty Hutton, Gloria Grahame, Dorothy Lamour, Lyle Bettger, Lawrence Tierney • La vita all'interno di un grande circo: rivalità, trionfi, incidenti, passioni, allenamenti, colpi di scena e un ricercato dalla polizia sempre truccato da clown. 2 Oscar: miglior film e soggetto. Tutti i luoghi comuni, ma anche l'antico fascino del circo in questo rutilante drammone, colmo di incidenti, colpi di scena, grande spettacolo, compreso un disastro ferroviario. Dramm. 153′ T ★★★ ○○○○○

La più grande storia mai raccontata (*The Greatest Story Ever Told*) USA 1965 di George Stevens con Max von Sydow, Dorothy McGuire, José Ferrer, Richard Conte, Charlton Heston, David McCallum, Carroll Baker, Martin Landau, Angela Lansbury, Sidney Poitier, Shelley Winters, Van Heflin, Claude Rains • Vita e morte di Gesù Cristo (M. von Sydow) in Panavision 70 secondo Stevens e altri 3 sceneggiatori della United Artists. Esterni nello Utah. Maria è interpretata da D. McGuire, Erode Antipa da J. Ferrer, Giovanni Battista da C. Heston, Barabba da R. Conte, Giuda da D. McCallum, Veronica da C. Baker, Caifa da M. Landau. C'è anche John Wayne come centurione romano. Un gigantesco catalogo di cartoline illustrate che procede con l'andatura di un elefante incatenato. Bibl. 195′ (260′, 238′, 147′, 127′) T ★★ ○○○

Più leggero non basta It. 1998 di Elisabetta Lodoli con Giovanna Mezzogiorno, Stefano Accorsi, Lorenza Indovina, Tommaso Ragno, Sergio Albelli, Cecilia Sacchi • Alle prese con dieci mesi di servizio civile, giovane architetto (Accorsi) deve assistere una ragazza distrofica (Mezzogiorno). Ne nasce un rapporto che lo cambia. Tratto dal romanzo (1996) autobiografico di Federico Starnone che l'ha sceneggiato con il padre Domenico e con S. Petraglia, è un TV movie prodotto dalla Paso Doble (cui si deve la serie TV *La piovra*) per RAI2 (in onda l'8-12-1998). Oltre a descrivere con sensibilità pudica il microcosmo della distrofia muscolare e il difficile tirocinio del volontariato per mettersi in rapporto con la diversità altrui, la bolognese Lodoli racconta con efficacia il ribaltamento dei ruoli tra i due protagonisti e dirige bene i suoi interpreti tra cui spicca G. Mezzogiorno. Comm. dramm. 100′ T ★★½ ○○○

Il più lungo giorno It. 1998 di Roberto Riviello con Gianni Cavina, Luca Biagini, Enrica Maria Modugno, Giuseppe Battiston, Lina Bernardi, Ciro Scalera, Roberto Nobile Biogr. 90′ T ★★ ○○

Piume di cavallo Vedi **I fratelli Marx al college**

Piume di struzzo (*The Birdcage*) USA 1996 di Mike Nichols con Robin Williams, Gene Hackman, Nathan Lane, Dianne Wiest, Hank Azaria, Christine Baranski, Dan Futterman • In procinto di sposarsi con la figlia di un senatore reazionario, chiede al padre omosessuale – e convivente da oltre vent'anni con il suo compagno – di apparire eterosessuale. Crisi in famiglia. Non è il remake di *Il vizietto* (1978) di Molinaro, perché all'origine c'è un testo teatrale: di Shakespeare o di "Jean Poiret", ma è verosimile che M. Nichols & Co. abbiano visto e studiato il film. Pur molto bravi R. Williams e N. Lane non reggono il confronto con Tognazzi e Serrault, ma è indiscutibile che *La cage aux folles* è una macchina teatrale perfetta e indistruttibile anche quando, come ha fatto Elaine May nella sua sceneggiatura, si porta in primo piano il personaggio del futuro suocero (Hackman). Fra i caratteristi fa macchia H. Azaria, nei panni del domestico Agador. Comico 119′ T ★★½ ○○○

Più micidiale del maschio (*Deadlier Than the Male*) GB 1967 di Ralph Thomas con Richard Johnson, Elke Sommer, Sylva Koscina, Nigel Green, Suzanna Leigh Thrill. 101′ T ★★ ○○

Il più piccolo spettacolo del mondo Vedi **Le meravigliose avventure di Pollicino**©

Più tardi al buio (*After Dark, My Sweet*) USA 1990 di James Foley con Jason Patric, Rachel Ward, Bruce Dern, George Dickerson, James Cotton, Rocky Giordani • Ex pugile incline all'alcol si fa coinvolgere da una bella vedova e dal suo amichetto nel sequestro di un bambino. Tratto da un romanzo (1955) di Jim Thompson, forse il più pessimista tra gli autori di neri americani, ha ritmo alacre, atmosfera soffocante e un bel trio di personaggi. Nero 114′ S ★★★ ○○

Più vivo che morto (*Living It Up*) USA 1954 di Norman Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis, Janet Leigh, Edward Arnold, Fred Clark, Sheree North • Per uno sbaglio di diagnosi Homer Flagg (Lewis) viene creduto "radioattivizzato": il medico (Martin) gli concede 20 giorni di vita. Questa morte a scadenza fissa viene sfruttata in funzione editoriale da una giornalista (Leigh). Tratto da *Hazell Flagg*, commedia musicale (1953) di Ben Hecht, Jule Styne e Bob Hilliard basata su un film delizioso e feroce (*Nulla sul serio*, 1937). La grana del film non è finissima ma più di una volta la farsa si fa ironia, la comicità sfiora la satira. Molte gag divertenti e una sequenza di grande effetto: lo sfrenato ballo in un night dove si esibisce in un accesso di epilessia danzante la platinata S. North. Comm. 95′ T ★★½ ○○○

Pixote, la legge del più debole (*Pixote, a lei do mas fraco*) Bras. 1980 di Hector Babenco con Fernando Ramos Da Silva, Marilia Pêra, Jorge Julião, Gilberto Moura • Bambino brasiliano con tre amici organizza furti, spaccia droga, si allea con prostitute. Sembra un piccolo grande delinquente, ma è soltanto bisognoso d'affetto. Diretto in Brasile dall'argentino Babenco e tratto dal romanzo di José Louzeiro *Infancia dos Mortos*, il film fu premiato a numerosi festival: il racconto scorre agile ed efficace con qualche soprassalto espressionista, mettendo a fuoco con schiettezza un tragico fenomeno di portata internazionale. Dramm. 125′ G ★★★ ○○

Pizza a Auschwitz (*Pizza in Auschwitz*) Isr. 2008 di Moshe Zimerman • Danny Hanoch, sopravvissuto a 5 lager nazisti, vive in Israele. Convince i figli Miri e Shagi a visitare i campi di Auschwitz e a passare una notte con lui nella baracca di Birkenau che 60 anni prima fu la sua. Il regista/sceneggiatore racconta il loro caotico viaggio. Film anomalo sulla Shoah che non nasconde il suo apparato tecnico con il regista e la troupe che entrano in campo. *Docufiction* giocata su molti toni: angoscia e autoironia, pianto e sarcasmo, indiscrezione e imbarazzo, provocazioni e silenzi, tensioni interpersonali e tristezze. La figlia laica – dopo aver vissuto fin dall'infanzia con gli incubi dei racconti paterni della Shoah – si ribella rabbiosamente al padre e a quel pellegrinaggio in altalena tra dramma e grottesco. Il suo silenzioso fratello, ebreo ortodosso convinto che il suo Dio sia dappertutto, tratta il padre con benevolenza e interviene solo per trattenerlo nei suoi momenti più accesi di collera e odio. C'è il vecchio Danny che si porta la morte addosso, quasi rifiutando il presente e cancellando il futuro, inconsapevole della violenza esercitata sui figli perché condividano le sue macabre ossessioni. È un film sull'indicibile che interroga lo spettatore con un cumulo di domande. Non tutte possono avere risposta. BN/Col. Doc. 52′ T ★★★½ ○○

Pizza Connection It. 1985 di Damiano Damiani con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich, Ida Di Benedetto • Spedito da una potente famiglia mafiosa dedita al traffico della droga nella natia Palermo a far fuori un ingombrante Procuratore della Repubblica, sicario di professione coinvolge l'onesto fratellino per portare a termine la missione. Ha le ambizioni di un melodramma e scivola nel fotoromanzo. I meriti sono di confezione: scelta delle facce, direzione degli attori, scansione secca delle scene violente, qualche pennellata di colore locale. Dramm. 116′ S ★★ ○○○

Pizzicata It.-Germ. 1996 di Edoardo Winspeare con Cosimo Cinieri, Fabio Frascaro, Chiara Torelli, Lamberto Probo, Paolo Massafra, Anna Dimitri, Ines D'Ambrosio • Nel 1943, alla vigilia dello sbarco alleato nell'Italia del Sud, Tony Marciano (Frascaro), pilota di un ricognitore USA abbattuto dai tedeschi sopra il Salento, trova ricovero nella famiglia dell'agricoltore Carmine Pantaleo (Cinieri), riscopre le proprie radici, s'innamora di Cosima (Torelli), una delle tre figlie di Carmine, scatenando la gelosia del suo promesso sposo (Massafra). 1° lungometraggio del cosmopolita E. Winspeare (1965), nato e cresciuto a Depressa (Lecce). Tranne C. Cinieri, tutti interpreti non professionisti, scelti nel Salento; tutti i componenti del cast tecnico provenienti dalle scuole di cinema di Monaco, Roma, Parigi. Notevole per la capacità di costruire una storia di sentimenti fondata

su un'attenta ricerca etnica e antropologica. Pizzicata – o pizzica tarantata – è un ballo paesano. Musiche di Jérôme Harley. Distribuito senza successo dall'Academy. 1° premio Cittadella-Fuji 1997 al Festival di Arezzo. Dramm. 91' T ★★★ o

Un pizzico di follia (*Knock on Wood*) USA 1954 di NORMAN PANAMA, MELVIN FRANK con DANNY KAYE, MAI ZETTERLING, DAVID BURNS, TORIN THATCHER, LEON ASKIN • Jerry, ventriloquo in un locale parigino, dà segni di squilibrio mentale. Va a Zurigo da una psicanalista. Intesa amorosa. Insieme debellano una banda di spie che aveva nascosto piani segreti nei pupazzi di Jerry. Commedia divertente, a ritmo veloce, con una sceneggiatura brillante, che ebbe una nomination agli Oscar. D. Kaye ventriloquo è uno spasso. Era stata scritta per Bob Hope. Strane idee sulla topografia di Londra. Comm. 103' T ★★½ ooo

Place Vendôme (*Place Vendôme*) FR. 1998 di NICOLE GARCIA con CATHERINE DENEUVE, EMMANUELLE SEIGNER, JEAN-PIERRE BACRI, JACQUES DUTRONC, BERNARD FRESSON, LASZLO SZABO • Moglie alcolizzata di un gioielliere parigino sull'orlo del fallimento che, toltosi la vita, le lascia l'imbarazzante eredità di sei diamanti di equivoca origine, Marianne Malivert riprende contatto con i segreti di un mondo che era già stato il suo: le gioiellerie della piazza di Parigi, la Borsa dei diamanti di Anversa, gli uffici felpati dei rivenditori, i laboratori dei tagliatori di pietre. 3ª regia dell'attrice N. Garcia. In bilico sul fotoromanzo, è un film elegante e sontuoso in cui l'intrigo giallo fa da collante per una galleria di personaggi ora malinconici ora inquietanti e per i loro itinerari incrociati, ultimi fuochi di una vita dove la ricchezza è realtà e astrazione. La Deneuve ha un crepuscolare fulgore appannato che le procurò la Coppa Volpi per la migliore attrice a Venezia 1998. Dramm. 120' T ★★½ ooo

Placido Rizzotto IT. 2000 di PASQUALE SCIMECA con MARCELLO MAZZARELLA, VINCENZO ALBANESE, CARMELO DI MAZZARELLI, GIOIA SPAZIANI, ARTURO TODARO, BIAGIO BARONE, FRANCO CATALANO • Come e perché Placido Rizzotto, segretario socialista della Camera del Lavoro di Corleone (PA), scomparve la sera del 10 marzo 1948, ultima tappa di una lunga serie di omicidi politici commessi in Sicilia dal 1944 in poi. 1° film sulla mafia, ideato e diretto da un siciliano. P. Scimeca ha come punti di riferimento Ciccio Busacca e Danilo Dolci, un cantastorie impegnato e un educatore poeta e utopista, ma anche *Salvatore Giuliano* di Rosi come esempio della necessità di reinventare i modi di raccontare il Sud, pur essendone, nel suo antinaturalismo, stilisticamente lontano. Nonostante qualche slabbratura (l'enfasi musicale degli Agricantus), l'intreccio tra mito (la cadenza da ballata di un cantastorie), storia, antropologia culturale, tecniche da romanzo giallo (gli ultimi 20 minuti), ha un forte spessore narrativo che gli dà una dimensione tragica. Il finale con Dalla Chiesa e Pio La Torre, future vittime della mafia, che si danno la mano non è una trovata retorica: rivela che è "un film di morti che parlano di morti e che a loro volta verranno rimpiazzati da ulteriori morituri" (A.G. Mancino). Grolla d'oro per la sceneggiatura. Dramm. 110' G ★★★★ oo

La plage noire (*La plage noire*) FR. 2001 di MICHEL PICCOLI con JERZY RADZIWILOWICZ, DOMINIQUE BLANC, JADE FORTINEAU • Come nel suo film d'esordio (*Alors voilà*), in questo dramma che riflette sulla politica e i suoi rivolgimenti storici, Piccoli regista si è tenuto fuori come attore. Passato il suo paese dalla dittatura alla democrazia, un militante di sinistra va con la figlia in vacanza in una casa su una spiaggia nera. Telefona spesso a sua moglie, emigrata in Francia dove lui vorrebbe raggiungerla, ma varie difficoltà burocratiche gli impediscono di avere il visto. Pur in toni di un disincanto in bilico sulla disperazione, il racconto trova il suo giusto respiro nei teneri rapporti del protagonista con la figlia e la moglie il cui amore non è soffocato dalla lontananza. "Un film austero e bello, perduto nell'infinito di un dopo" (Florence Bouniq-Mercier). In onda su RAI3 nel ciclo "Michel Piccoli: i 120 paradossi dell'attore". Dramm. 113' T ★★★ oo

Planet Carlos (*Planet*) GERM. 2008 di ANDREAS KANNENGIESSER con MARIO JOSÉ CHAVEZ, CRISTEL SOFIA SANCHEZ HERNANDEZ, KATHERINE MERCEDES MOLINA ZELAYA • Il 13enne Carlos vive in una baraccopoli alla periferia di Léon, 2ª città dopo Managua, entrambe sul Pacifico, del Nicaragua, lo stato meno abitato dell'America Centrale con una popolazione meticcia al 77%. È bello, intelligente (pur frequentando poco la scuola perché troppo povero), seduttivo, soprattutto intraprendente. Convincendo amici e amiche più grandi di lui, mette insieme un gruppo di Gigantona, di antico retaggio indigeno: con un enorme pupazzo di cartapesta che rappresenta una dama spagnola, accompagnata da un nano con il testone (*el enano cabezón*), vanno in giro per le strade suonando il tamburo, parlando in versi, contro il potere, contro tutti. Come dice il titolo, questo piccolo film (neo)realistico in bilico sul documentarismo (con momenti "rubati" per le strade più o meno affollate) è soprattutto un ritratto di Carlos e del suo microcosmo. Nel descrivere la sua povertà estrema constata e mostra, non dimostra né predica. Struttura narrativa esile di taglio impressionistico con una conclusione sospesa, senza un vero finale, ma con momenti di un lirismo non estetizzante né compiaciuto, specialmente in riva all'oceano. Questo Kannengiesser a noi sconosciuto è da tenere d'occhio. Comm. dramm. 88' T ★★★ oo

Planet 51 (*Planet 51*) SP.-GB-USA 2009 di JORGE BLANCO, JAVIER ABAD, MARCOS MARTÍNEZ • In un lontano pianeta – governato dai militari e fermo agli anni '50 – sbarca, sulle note di *Così parlò Zarathustra*, un astronauta USA. Terrorizzati dai film che hanno visto, credendolo un invasore malvagio, gli abitanti – omini verdi con le antenne – lo ricevono con ostilità, tranne uno che, entrato in contatto con lui, scopre che è un tipo qualunque, innocuo. Da una sceneggiatura (per la Dreamworks) di Joe Stillman (*Shrek*), una specie di *E.T.* all'incontrario, diretto ai più piccoli, in chiave di parodia spesso spiritosa: "Un piccolo apologo sulla tolleranza, buono per educare i piccoli e far sorridere i grandi" (L. Paini), con godibili brani musicali apprezzabili soprattutto dai genitori. Anim. 91' (RAG.) ★★½ ooo

Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie (*Planet of Apes*) USA 2001 di TIM BURTON con MARK WAHLBERG, TIM ROTH, HELENA BONHAM CARTER, MICHAEL CLARKE DUNCAN, KRIS KRISTOFFERSON, ESTELLA WARREN, DAVID WARNER • Nel tentativo di salvare una capsula di ricognizione guidata da una scimmia, il cap. Davidson è risucchiato da una tempesta magnetica e precipita, secoli dopo, su un pianeta governato dalle scimmie, dove gli umani sono in schiavitù. Nella libera trasposizione del romanzo (1965) di P. Boulle – scritta da William Broyles Jr., Lawrence Konner e Mark Rosenthal – T. Burton si muove dalle parti di S. Kubrick: rapporto tra uomo e macchina; polemica contro il potere; onnipotenza tecnologica dell'uomo che fa i conti con la propria animalità rimossa. Fondato sul rovesciamento dei rapporti di forza, l'apologo punta sull'universo scimmiesco evoluto (parlano!) come specchio deformante e critico di quello umano. La sua vera eroina è la tenera scimpanzé Ari che si comporta come un umano dovrebbe essere, spingendo sino alla ribellione e all'eresia la sua tolleranza per il diverso. Interessante sul piano concettuale più che su quello narrativo e visivo: Burton non è a suo agio nel cinema d'azione. Tra gli attori spicca T. Roth. Fotografia: Philippe Rousselot. Trucchi: Rick Baker. Particine per Lisa Marie Baker, Charlton Heston e Linda Harrison. Fantasc. 119' (RAG.) ★★★ ooo

Planet Terror (*Planet Terror*) USA 2007 di ROBERT RODRIGUEZ con ROSE MCGOWAN, FREDDY RODRIGUEZ, MARLEY SHELTON, JOSH BROLIN, JEFF FAHEY, QUENTIN TARANTINO • Un mortale gas nervino, liberato accidentalmente nell'aria dallo stesso scienziato che l'ha creato, infetta un numero crescente di abitanti di una cittadina del Texas, con piaghe purulente in espansione, e li trasforma in zombi aggressivi e cannibali, provocando una lotta spietata con i sopravvissuti. Uscito in USA come una delle due parti di *Grindhouse* di Tarantino, fu un fiasco. In Italia i due episodi sono stati distribuiti separatamente, reinserendo in ciascuno una *missing reel* (bobina persa) volutamente omessa nella versione originale. Film maniacalmente puntato sui generi "bassi" del ventennio '60-'70, all'insegna di un eccesso spinto per situazioni, dialoghi, personaggi. Senza cadere nella parodia, è un furibondo trattato di citazionismo imitativo che riproduce perfino i tagli, le abrasioni, le imperfezioni dei film del passato. Si va dal cinema di Romero agli italiani Fulci e Deodato. È una sagra di sangue e violenza alla ricerca del disgusto estremo: la decomposizione in diretta di un membro maschile (di Tarantino) si contrappone all'innesto di un mitra al posto di una gamba amputata (per la McGowan). Distribuito da Medusa anche in DVD con 90' di extra. Horr. 105' S ★★ ooo

Plan 9 From Outer Space (*Plan 9 From Outer Space*) USA 1959 di EDWARD D. WOOD JR. con GREGORY WALCOTT, JOHN BRECKINRIDGE, TOR JOHNSON, VAMPIRA, BELA LUGOSI, DUDLEY MANLOVE, MONA MCKINNON, LYLE TALBOT BN Fantasc. 79' T ★★ oo

Platoon (*Platoon*) USA 1986 di OLIVER STONE con TOM BERENGER, WILLEM DAFOE, CHARLIE SHEEN, FOREST WHITAKER, FRANCESCO QUINN, KEVIN DILLON, JOHNNY DEPP • Nel conflitto tra due sergenti, il killer Barnes e il ragionante Elias, padri spirituali e modelli del giovane Chris, volontario in Vietnam, due Americhe sono a confronto. Chris diventa giustiziere dell'una in nome dell'altra. 4 Oscar: miglior film, regia, montaggio e suono. Nella sua denuncia della "sporca guerra" ha un'ottima 1ª parte, ma poi si lascia prendere dall'enfasi, dal sensazionalismo, dalle convenzioni. O. Stone ha fatto di meglio. Dramm. 120' S ★★½ ooooo

Playboys (*The Playboys*) GB 1992 di GILLIES MACKINNON con ALBERT FINNEY, AIDAN QUINN, ROBIN WRIGHT, MILO O'SHEA, ALAN DEVLIN, NIAMH CUSACK • Nell'Irlanda del 1957 una ragazza madre tiene testa all'intero paese che la vorrebbe sposata come tutte. Quando arriva una compagnia teatrale s'innamora di un attore e il maturo sergente di polizia che la ama da sempre fa arrestare il giovanotto con una falsa accusa. La lieta fine è alle porte. Ottima sceneggiatura di Shane Connaughton (lo stesso di *Il mio piede sinistro*) per un dramma romantico in cui lo scozzese G. MacKinnon dirige con sensibilità e leggerezza i suoi attori e sa curare l'ambientazione di un villaggio del Nord ipocrita, bigotto e maligno. Dramm. 110' G ★★½ oo

Play Time - Tempo di divertimento (*Play Time*) FR. 1967 di JACQUES TATI con JACQUES TATI, BARBARA DENNEK, RITA MAIDEN, JACQUELINE LECOMTE, REINHARD KOLLDEHOFF • Monsieur Hulot alle prese con un gruppo di turisti americani in visita a Parigi. Una serie di incidenti trasforma la serata dell'inaugurazione di un locale nella demolizione di un cantiere. È, anche per l'alto costo, il film più ambizioso di J. Tati (1908-82), quello in cui spinge alle estreme conseguenze la sua comicità di osservazione e la capacità di chiudere in una sola inquadratura una grande molteplicità di informazioni. È il film – girato in 70 mm – in cui Tati ha più sopravvalutato l'intelligenza del pubblico e la capacità di attenzione dello spettatore. Una sconfitta che gli fa onore, ma che gli tribolò gli ultimi 15 anni. Inadatto al piccolo schermo. Restaurato nella sua versione integrale (152') nel 2002 e ridistribuito in Francia. Rivisto con il senno di poi, acquista un valore profetico come satira della globalizzazione a tutti i livelli: Tati ha messo in immagini la crisi spirituale del suo secolo. Comico 108' (114', 137') T ★★★★★ ooo

Pleasantville (*Pleasantville*) USA 1998 di GARY ROSS con TOBEY MAGUIRE, REESE WITHERSPOON, JOAN ALLEN, WILLIAM H. MACY, JEFF DANIELS, DON KNOTTS, J.T. WALSH • Appassionato spettatore di una sit-com seriale degli anni '50, David, adolescente degli anni '90, è risucchiato con la recalcitrante sorella Jennifer nel piccolo schermo a vivere tra i personaggi dell'idillico e asettico *Pleasantville*. A poco a poco i due ragazzi sconvolgono l'ordine delle cose e delle puntate. Gradualmente, mentre la loro azione involontariamente sovversiva procede, si passa dal bianconero al colore. Ideata, scritta e diretta dall'ex sceneggiatore G. Ross, è una commedia piacevole che ribalta lo schema alleniano di *La rosa purpurea del Cairo*, mimetizza con astuzia le numerose contraddizioni interne e ha il torto, di farsi contaminare dai vizi che pretende di mettere alla berlina. Ha al suo attivo la trovata coloristica, affidata alla fotografia di John Lindley e agli effetti speciali, e il personaggio di J. Allen, l'unico vivo in un gruppo di figure senza spessore. BN/Col. Comm. 124' T ★★½ oo

Plenty (*Plenty*) USA 1985 di FRED SCHEPISI con MERYL STREEP, CHARLES DANCE, TRACEY ULLMAN, STING, SAM NEILL, JOHN GIELGUD, IAN MCKELLEN • Nel 1943 in Francia Susan Taherne faceva la staffetta per la resistenza antitedesca. Il ricordo di quel periodo eccitante alimenta e corrode la sua vita nel ventennio successivo. Si ammala e rischia la pazzia. Nel film c'è tanta M. Streep che lo si direbbe scritto su misura per lei. Deriva, invece, da un dramma (1978) di David Hare che l'ha riscritto radicalmente. Il difetto maggiore sta nel manico, cioè nella regia dell'australiano F. Schepisi. Gioca con impaccio fuori casa, alle prese con una materia che conosce poco e non mette a frutto i ricchi mezzi e gli attori a disposizione. Il parallelismo, più o meno metaforico, tra il personaggio e i problemi pubblici dell'Inghilterra postbellica non è riuscito. Dramm. 124' T ★★ oo

Plumbum - Un gioco pericoloso (*Pljumbum, ili opasnaja igra*) URSS 1987 di VADIM JASUPOVIC ABDRAŠITOV con ANTON ANDROSOV, ELENA DMITRIEVA, ELENA YAKOVLEVA, ALEKSANDER PASUTIN • Ritratto di un quindicenne (A. Androsov), forsennato igienista, che vuole ripulire la sua città dall'immondizia: disonesti, canaglie, criminali che violano le leggi e deturpano con la loro indegnità lo Stato socialista. Non risparmia nemmeno il padre, sorpreso a pescare di frodo. Inquietante parabola sulla delazione e sull'ossessione della legge e dell'ordine, scritta da Aleksander Mindadze, in un film intrigante eppur trasparente che spiazza con continui spostamenti da una linea in apparenza realistica: squarci lirici, digressioni sardoniche e un finale di straziante forza enigmatica che lo tronca invece di concluderlo. Premio minore alla Mostra di Venezia 1987. Dramm. 96' T ★★★ oo

Plunkett & MacLeane (*Plunkett and MacLeane*) GB-USA 1998 di JAKE SCOTT con JOHNNY LEE MILLER, ROBERT CARLYLE, IAIN ROBERTSON, MICHAEL GAMBON, KEN SCOTT, LIV TYLER, TOMMY FLANAGAN, STEPHEN WALTERS, JAMES THORNTON AVV. 100' T ★★ oo

Pocahontas (*Pocahontas*) USA 1995 di MIKE GABRIEL, ERIC GOLDBERG • È la storia d'amore tra una bellissima e saggia india dai capelli neri e un biondo fanciullone inglese sbarcato nel 1607 sulle coste dell'attuale Virginia con un gruppo di colonizzatori. 33° lungometraggio animato della Disney, a destinazione natalizia, è un disegno animato musicale in linea con la tendenza ipertecnologica e computerizzata. La grafica è ispirata – dicono loro – alla pittura del primo Novecento da Gauguin a Picasso. Il reparto animale è praticamente inesistente e il pubblico adulto si diverte poco. È il più fiacco Disney degli anni '90. 2 Oscar per le musiche (Alan Menken, Stephen Schwartz) e per la canzone "I colori del vento" (degli stessi). Anim. 82' (RAG.) ★★ ooo

Pochi dollari per Django IT.-SP. 1967 di LEON KLIMOVSKY con ANTHONY STEFFEN, GLORIA OSUÑA, THOMAS MOORE, FRANK WOLFF West. 87' T ★ oo

Pocket money - Per una manciata di soldi Vedi Per una manciata di soldi

Poco più di un anno fa IT. 2003 di MARCO FILIBERTI con MARCO FILIBERTI, URBANO BARBERINI, ALESSANDRA ACCIAI, ROSALINDA CELENTANO, FRANCESCA D'ALOJA, ERICA BLANC, CLAUDIO VANNI, LUIGI DIBERTI Dramm. 103' G ★½ oo

Un po' di sesso (*A Little Sex*) USA 1982 di BRUCE PALTROW con TIM MATHESON, KATE CAPSHAW, EDWARD HERRMANN, JOHN GLOVER, JOAN COPELAND, SUSANNA DALTON, WALLACE SHAWN Comm. 95' S ★★ oo

Poesia che mi guardi IT. 2009 di MARINA SPADA con ELENA GHIAUROV, CARLO BASSETTI, ENRICA CHIURAZZI, MARCO COLOMBO BOLLA • Con questa *docufiction*, la milanese Spada fa un ritratto della sua concittadina Antonia Pozzi (1912-36) di famiglia altoborghese che "troppa vita aveva nel sangue". Solo negli anni '80 fu riconosciuta voce originale e appassionata della poesia italiana del '900. In vita non pubblicò un rigo. Alla base del film le fioche immagini in 8 mm, girate da Antonia e dal padre, e le belle fotografie da lei scattate quando voleva "raccogliere negli occhi tutta l'anima". Mostrano la famiglia, gli amici, i viaggi, gli sport, le scalate sulle sue "mamme montagne". Motore e voce narrante, la cineasta Maria che ne studia l'opera, le lettere e i diari sfuggiti alla censura del padre, avvocato e fascista. Nel progetto coinvolge un trio di studenti universitari che diffondono le loro poesie anonime sui muri di Milano. È il ritratto di una solitudine, una riflessione – almeno in due sensi – sulla necessità della poesia. La Spada, regista che toglie invece di mettere, ha un distacco che è pudore. Scambiato per freddezza, ma compensato dall'attenzione lucida e profonda del suo sguardo. Scritto con Marella Pessina e Simona Confalonieri. Fotografia: Sabina Bologna. Doc. 50' T ***½

Poetic Justice (*Poetic Justice*) USA 1993 di JOHN SINGLETON con JANET JACKSON, TUPAC SHAKUR, KHANDI ALEXANDER, REGINA KING, JOE TORRY, MAYA ANGELOU, TYRA FERRELL, BILLY ZANE Comm. 110' T ** o

Poeti dall'inferno (*Total Eclipse*) GB-FR.-BELG. 1995 di AGNIESZKA HOLLAND con LEONARDO DICAPRIO, DAVID THEWLIS, ROMANE BOHRINGER, DOMINIQUE BLANC, NITA KLEIN, CHRISTOPHER HAMPTON • Si rievoca il triennio (1871-73) dell'amicizia tra i poeti francesi Arthur Rimbaud (1854-91) e Paul Verlaine (1844-96) che, almeno da parte del secondo, fu una vera passione omosessuale. A. Holland e il commediografo Christopher Hampton la raccontano in modi espliciti e crudi tanto da meritarsi in Italia il divieto ai minori di 18 anni. La sgradevolezza della storia è aumentata dalla presenza di Mathilde (Bohringer), giovanissima e benestante moglie del bisessuale Verlaine (Thewlis): il tormentato rapporto tra i due poeti si trasforma in una partita triangolare, in un duello che qua e là diventa un patetico tiremmolla. Il nucleo centrale regge anche per merito dei 2 interpreti, soprattutto dello scattante DiCaprio. C'è anche la zavorra, però, soprattutto nella parte finale in Etiopia dalle insopportabili cadenze di *digest* televisivo. Dramm. 110' S ** oo

Point Break - Punto di rottura (*Point Break*) USA 1991 di KATHRYN BIGELOW con PATRICK SWAYZE, KEANU REEVES, LORI PETTY, GARY BUSEY, JOHN C. MCGINLEY • Johnny Utah, agente FBI (K. Reeves), s'infiltra in una comunità di surfisti della California meridionale che praticano anche il paracadutismo acrobatico, per identificare un quartetto di rapinatori che, nascosti da maschere di presidenti degli USA, assaltano banche a tempo di primato per pagarsi i due rischiosi giochi di acqua e di aria. 4° film di K. Bigelow, fu aborrito dalla critica benpensante sia per l'improbabilità della vicenda (scritta da W. Peter Iliff) sia per i suoi risvolti parafilosofici di lirico ribellismo anarchico e rischio totale, quelli che, impersonati specialmente in Bohdi (Swayze), capo del gruppetto, attraggono l'agente infiltrato. Il fascino del film è nel modo con cui la cinepresa genera dinamismo invece di limitarsi a registrarlo e traduce in immagini (in termini spaziali) le ossessioni della lotta con l'infinito del mare e del cielo. Thrill. 122' G ***½ oo

Poirot e il caso Amanda (*The ABC Murders*) GB 1966 di FRANK TASHLIN con TONY RANDALL, ANITA EKBERG, ROBERT MORLEY, GUY ROLFE, JAMES VILLIERS, MARGARET RUTHERFORD BN Giallo 90' T ** oo

Poison (*Poison*) USA 1991 di TODD HAYNES con EDITH MEEKS, SCOTT RENDERER, JAMES LYONS, JOHN R. LOMBARDI, LARRY MAXWELL, SUSAN NORMAN, TONY GIGANTE, JOHN LEGUIZAMO • Esordio nel lungometraggio di Haynes dopo 2 corti – di culto specialmente nell'ambiente gay – dedicati al poeta A. Rimbaud e alle bambole Barbie. 3 episodi, apparentemente slegati nei contenuti e nello stile: "Hero", inchiesta su un ragazzino molto delicato che uccide il padre e scompare, volando dalla finestra; "Horror", scienziato condensa il desiderio sessuale in un siero che inietta su sé stesso; "Homo", ladro in carcere s'innamora in modo ossessivo di un detenuto. Ispirato a Jean Genet, iconoclasta scrittore parigino. Probabilmente è lui il modello di tutto il film, fondato sul tema della devianza sessuale e sociale. C'è chi lo sbrigò come un'opera prima che passa dal risibile al ripugnante. Gran Premio della Giuria al Sundance 1991. BN/Col. Ep. 85' G *** oo

Pokémon il film - Mewtwo contro Mew (*Pokémon the First Movie*) USA-GIAP. 1999 di KUNIHIKO YUYAMA • Ash Ketchum, ottimo maestro di Pokémon, e i suoi amici Misty, Brock e Pikachu, accettano di partecipare a una battaglia in un castello del New England. Sono ignari che è un tranello del malvagio Mewtwo, che vuole prendere il controllo del mondo con una razza di Pokémon clonati. Grande battaglia finale. Prodotto nel 1995 dalla giapponese Game Freak come videogioco per il Game Boy della Nintendo, lanciato in tutto il mondo e giunto in forma di telefilm sui teleschermi italiani all'inizio del 2000, *Pokémon*, contrazione di *pocket monster*, fu ideato dai giovani disegnatori Satoshi Tajiri e Tsunekazu Ishihara. I giocatori devono catturare un numero crescente di mostriciattoli che hanno ciascuno un nome, un elemento (acqua, fuoco, terra, elettricità, ecc.) e speciali poteri. Grande successo tra il pubblico infantile di mezzo mondo. Più che al critico di cinema, l'analisi e il giudizio spettano agli esperti di videogiochi, di psicologia prepuberale e di comunicazioni di massa. Anim. 95' RAG. ** ooooo

Pokémon 2: la forza di uno (*Pokémon the Movie 2000*) USA 1999 di MICHAEL HAIGNEY, KUNIHIKO YUYAMA Anim. 100' RAG. ** ooo

Pokémon 3 (*Pokémon 3: The Movie*) GIAP. 2001 di KUNIHIKO YUYAMA, MICHAEL HAIGNEY Anim. 90' T * ooo

Poker Alice (*Poker Alice*) USA 1987 di ARTHUR ALLAN SEIDELMAN con ELIZABETH TAYLOR, GEORGE HAMILTON, TOM SKERRITT, RICHARD MULLIGAN, DAVID WAYNE, SUSAN TYRRELL • Una signora, grande appassionata di poker, vince un albergo abitato da signore compiacenti. Sebbene validamente aiutata, deve mettercela tutta per controllare la situazione. Allegro western fatto per la TV e scritto da un veterano come James Lee Barrett. Ricorda il vecchio film di G. Marshall *Partita d'azzardo*. Piacevolmente in bilico tra dramma e commedia. West. 100' T ** ooo

Poker col diavolo (*Rencontres*) FR.-IT. 1962 di PHILIPPE AGOSTINI con MICHÈLE MORGAN, PIERRE BRASSEUR, GABRIELE FERZETTI, MONIQUE MÉLINAND, DIANA GREGOR BN Dramm. 102' G *½ oo

Poker di donne IT. 1987 di ANTONIO D'AGOSTINO con KARIN SCHUBERT, MARINA FRAJESE, JEAN-PIERRE ARMAND, ROBERT MALONE, DENIS DIOR • Porno hard d'autore ad alto costo (160 milioni di lire: 5 volte il costo medio di un hard italiano). Passato dal soft all'hard nel 1983 con *Klito Bell*, Antonio D'Agostino, sotto lo pseudonimo di Richard Bennett, stanco di film *no budget*, ne fa uno con cast internazionale e con la scandinava Schubert, già attiva in Italia dal 1972 che per contratto esigeva: "niente penetrazioni anali, accoppiamenti con animali o contatti sessuali con uomini di colore". Terrificante. Erot. 80' S * ooo

Un poker di pistole IT. 1967 di JOSEPH WARREN con GEORGE HILTON, ANNABELLA INCONTRERA, GEORGE EASTMAN West. 86' T ** oo

Poker di sangue (*Five Card Stud*) USA 1968 di HENRY HATHAWAY con ROBERT MITCHUM, DEAN MARTIN, INGER STEVENS, RODDY MCDOWALL, YAPHET KOTTO • Da un romanzo di Ray Gaulden. Uno dei cinque bara a poker, gli altri lo impiccano. Pistolero, fratello dell'ucciso, lo vendica. È probabilmente il peggior western di Hathaway, nonostante Mitchum. Il meccanismo della suspense (chi è l'assassino?) non funziona. Musiche enfatiche di M. Jarre. West. 103' T ** oo

Polar Express (*The Polar Express*) USA 2004 di ROBERT ZEMECKIS con TOM HANKS, PETER SCOLARI, MICHAEL JETER, CHRIS COPPOLA, LESLIE HARTER ZEMECKIS, EDDIE DEEZEN, NONA GAYE, BRENDAN KING • Da una fiaba scritta e illustrata da Chris Van Allsburg. Un ragazzino che non crede all'esistenza di Babbo Natale è invitato a salire su un grande treno che lo porta con altri fortunati bambini alla fabbrica dei giocattoli dove ad attenderli c'è proprio lui... Nelle intenzioni di R. Zemeckis questo nuovo e sapiente mix di *live-action* e animazione doveva cambiare il corso della storia del cinema di animazione. In realtà, l'immane sforzo sfocia nella domanda: ma ne valeva la pena? Conclusione: c'è ancora qualcosa da mettere a punto. T. Hanks è apprezzabile, qualche idea (il biglietto che vola via, in omaggio a *Forrest Gump*) c'è, il livello tecnologico è senz'altro alto, ma in sostanza ci si annoia. Anim. 99' T *½ oooo

Pola X (*Pola X*) FR.-GIAP.-GERM.-SVIZZ. 1999 di LEOS CARAX con GUILLAUME DEPARDIEU, KATERINA GOLUBEVA, CATHERINE DENEUVE, DELPHINE CHUILLOT, PETRUTA CATANIA, LAURENT LUCAS, SHARUNAS BARTAS Dramm. 134' G ** oo

Policarpo, "ufficiale di scrittura" IT.-FR.-SP. 1959 di MARIO SOLDATI con RENATO RASCEL, CARLA GRAVINA, PEPPINO DE FILIPPO, RENATO SALVATORI, LUIGI DE FILIPPO, ROMOLO VALLI, ERNESTO CALINDRI, AMEDEO NAZZARI, VITTORIO DE SICA, MARIO RIVA, ALBERTO SORDI, UGO TOGNAZZI, MEMMO CAROTENUTO, MAURIZIO ARENA • Policarpo, impiegato ministeriale, non gode delle simpatie del suo capo ufficio, il cavalier Pancarano. Figurarsi quando i due rispettivi figli s'innamorano. Liberamente ispirato a un libretto (1903) dell'umorista e giornalista Luigi Arnaldo Vassallo (più celebre come Gandolin), è un film di garbo, una miscela di ironia e di sentimento alla cui riuscita tutti hanno collaborato, dagli attori ai tecnici. Squisito livello figurativo. Comm. 105' T *** ooo

Police (*Police*) FR. 1985 di MAURICE PIALAT con GÉRARD DEPARDIEU, SOPHIE MARCEAU, RICHARD ANCONINA, PASCALE ROCARD, SANDRINE BONNAIRE, FRANCK COULEURS • L'ispettore Mangin indaga su un affare di droga in cui sono coinvolti molti tunisini e ha una breve relazione con una ragazza che forse s'innamora, ma lo inganna. Condotto a ritmo concitato, ammirevole per l'ambientazione, non è solo un *polar* diverso dagli altri, ma una testimonianza sul mondo di oggi con una ricca galleria di personaggi non convenzionali. Che bravo G. Depardieu, poliziotto tenero e manesco. Poliz. 113' G *** oo

Police Python 357 (*Police Python 357*) FR. 1975 di ALAIN CORNEAU con YVES MONTAND, SIMONE SIGNORET, FRANÇOIS PÉRIER, STEFANIA SANDRELLI, MATHIEU CARRIÈRE • A Orléans la bella Sylvia è l'amante di un ispettore e di un commissario di polizia. Ognuno dei due sa dell'altro ma ignorano che sia la stessa donna. Quando viene uccisa si apre una doppia caccia al buio che finirà molto male. 2° film di A. Corneau (1943) quand'ancora era considerato un erede di Jean-Pierre Melville come specialista del nero francese. Fu egli stesso a definire il film la storia della perdita d'identità di un uomo (Y. Montand) che "a poco a poco si identifica con la sua arma, diventandone il suo prolungamento meccanico". Thriller robusto, ritmo serrato, personaggi ben disegnati, un finale di rara violenza. Dramm. 125' G *** ooo

Police Station turno di notte (*Vice Squad*®) USA 1982 di GARY A. SHERMAN con SEASON HUBLEY, WINGS HAUSER, GARY SWANSON, PEPE SERNA, BEVERLY TODD Poliz. 97' S ** oo

Police Story (*The Police Story*) USA 1973 di WILLIAM A. GRAHAM con VIC MORROW, ED ASNER, CHUCK CONNORS, SANDY BARON, HARRY GUARDINO, DIANE BAKER, INA BALIN • Per catturare un feroce fuorilegge una squadra speciale di Los Angeles ricorre a metodi illeciti. Tratto da un racconto dell'ex avvocato Joseph Wambaugh, è un film insolitamente realistico in sagace equilibrio tra azione e disegno psicologico. Efficace variazione sul tema del fine che giustifica i mezzi. Film pilota per una nota serie TV. Poliz. 100' G **½ oo

Politica zero IT. 2006 di MASSIMO COPPOLA, GIOVANNI GIOMMI, ALBERTO PICCININI • Il documentario racconta l'ultimo mese di campagna elettorale di 4 candidati campani sotto i 30 anni, tutti poi eletti deputati: Giorgia Meloni (AN), la soubrette Mara Carfagna (FI), Turo Scotto (DS), Francesco Caruso (PRC). Il titolo viene dalla risposta più frequente nell'indagine preparatoria sul rapporto: Politica? Zero. Gli intenti di M. Coppola (1972) & C. erano di filmare i rituali della politica elettorale (comizi, interviste TV, incontri con elettori) e di individuare il punto in cui da passione giovanile la politica diviene professione e *show-biz*. "La mancanza di un confine tra cinema di finzione e cinema documentaristico è nel nostro film un dato di fatto più che una mozione teorica. Ciò che accadeva davanti alle telecamere... era di per sé una messa in scena" (M. Coppola). Film di pedinamento svelto in presa diretta, nato dal programma *Avere vent'anni*, in onda su MTV. 1° film interamente prodotto da MTV Italia. È anche divertente. E fa riflettere. Doc. 118' T ***

La polizia accusa: il servizio segreto uccide IT. 1975 di SERGIO MARTINO con LUC MERENDA, MEL FERRER, DELIA BOCCARDO, TOMAS MILIAN • Di cadavere in cadavere, il testardo commissario Solmi passa attraverso agenti segreti politici per arrivare a scoprire un quasi riuscito golpe. Il lato positivo di questo film è lo scorrere ritmico e veloce dell'azione. Dialoghi sciolti, caratterizzazioni sommarie, vaghi riferimenti alla cronaca. Dramm. 100' T ** ooo

La polizia bussa alla porta (*The Big Combo*) USA 1955 di JOSEPH H. LEWIS con CORNEL WILDE, RICHARD CONTE, JEAN WALLACE, BRIAN DONLEVY, LEE VAN CLEEF, EARL HOLLIMAN • Capo di una banda di gangster vuole conquistare una giovane donna di buona famiglia. Poliziotto zelante cerca di incastrarlo finché il boss lo fa sequestrare e torturare. Scritto da Philip Yordan, è un piccolo film nero di terribile violenza grafica. Lewis sottolinea sapientemente i conflitti sessuali che dilaniano i personaggi. Pochi come lui sanno legare violenza e sessualità. BN Gang. 89' T *** oo

La polizia chiede aiuto IT. 1974 di MASSIMO DALLAMANO con GIOVANNA RALLI, CLAUDIO CASSINELLI, MARIO ADORF, FRANCO FABRIZI, FARLEY GRANGER Poliz. 90' S *½ oo

La polizia incrimina, la legge assolve IT.-SP. 1973 di ENZO G. CASTELLARI con FRANCO NERO, FERNANDO REY, JAMES WHITMORE, DELIA BOCCARDO, SILVANO TRANQUILLI, DUILIO DEL PRETE • Nelle indagini sul traffico di droga tra Genova e Marsiglia il commissario Belli arresta "il Libanese". Lo uccidono. Chiede aiuto a un collega. Eliminato anche lui. Non demorde. Poliziottesco all'italiana con ambizioni di critica sociale (la connivenza tra alta finanza e criminalità) subordinate però alla messinscena spettacolare della violenza. Corredo di attori noti. Meno trucido del solito. Poliz. 105' G ** ooo

La polizia li vuole morti (*Moving Violation*) USA 1976 di CHARLES S. DUBIN con STEPHEN MCHATTIE, KAY LENZ, EDDIE ALBERT, LONNY CHAPMAN Dramm. 91' S ** oo

Polizia militare (*Off Limits*®) USA 1953 di GEORGE MARSHALL con BOB HOPE, MICKEY ROONEY, MARILYN MAXWELL, MARVIN MILLER • Campione di pesi piuma riceve la chiamata alle armi. Per poterlo sorvegliare si arruola anche il suo allenatore. Movimento, frenetiche trovate, qua e là divertente. Anemico. BN Comico 89' T *½ ooo

La polizia non perdona (*The Loners*) USA 1972 di SUTTON ROLEY con DEAN STOCKWELL, PAT STICH, SCOTT BRADY, TODD SUSMAN, GLORIA GRAHAME, ALEX DREIER, TIM ROONEY Poliz. 79' G * oo

La polizia ringrazia IT.-RFT 1972 di STEFANO VANZINA con ENRICO MARIA SALERNO, MARIANGELA MELATO, MARIO ADORF, FRANCO FABRIZI, CYRIL CUSACK • Durante una rapina due giovani uccidono un gioielliere e un operaio. Il poliziotto che indaga scopre un intrico di interessi e connivenze. Per la 1ª volta, l'altra occasione sarà in *Anastasia mio fratello* (1973), Steno firma col suo vero nome un poliziesco che, echeggiando Sciascia oltre al cinema di Petri e Damiani, non manca di ambizioni sociopolitiche. Efficace, decoroso, con qualche ambiguità di fondo. Dramm. 99' T **½ ooo

La polizia sta a guardare It. 1973 di Roberto Infascelli con Enrico Maria Salerno, Jean Sorel, Claudio Gora, Lee J. Cobb, Luciana Paluzzi, Laura Belli • Il vicequestore Cardone è solito usare le intercettazioni telefoniche ed è caparbio nel tener in carcere gli arrestati senza prove. L'anonima sequestri gli rapisce il figlio e, per sputtanarlo, lui che difende la linea dura, esige il pagamento simbolico di un mese di stipendio. Costruito in modo da rendere simpatico il protagonista e appoggiato alla teoria degli opposti estremismi, è confezionato con mestiere. Poliz. 95' T **½ ooo

La poliziotta It. 1974 di Steno con Mariangela Melato, Mario Carotenuto, Renato Pozzetto, Alberto Lionello, Gigi Ballista, Orazio Orlando, Renato Scarpa • La segretaria di un avvocato diventa vigile e fa verbali e multe senza guardare in faccia nessuno. La reprimono. Storia comica ben confezionata con il ritmo dell'avanspettacolo anni '50. Steno lascia a ognuno lo spazio che gli è più congeniale e M. Melato spicca su tutti. Comico 105' T **½ ooo

La poliziotta della squadra del buon costume It. 1979 di Michele Massimo Tarantini con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Lino Banfi, Marzio Honorato, Sal Borgese Comm. 94' S * oo

Poliziotti It.-Fr. 1995 di Giulio Base con Claudio Amendola, Kim Rossi Stuart, Michele Placido, Nadia Farès, Luigi Diberti Poliz. 90' T ** oo

Poliziotti a domicilio (*Cops and Robberson*) USA 1994 di Michael Ritchie con Chevy Chase, Jack Palance, Dianne Wiest, Robert Davi, David Barry Gray Comm. 93' T *½ oo

Poliziotti a due zampe (*Loose Cannons*) USA 1990 di Bob Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd, Dom DeLuise, Ronnie Cox, Nancy Travis, Robert Prosky, Paul Koslo Grott. 94' T * oo

Poliziotti fuori (*Cop Out*) USA 2010 di Kevin Smith con Bruce Willis, Tracy Morgan, Adam Brody, Kevin Pollak, Ana de la Reguera • La formula è la solita: una strana coppia di sbirri, uno bianco e uno nero, insieme da 9 anni, indisciplinati e trasgressivi, ma capaci e complementari. Dopo una disastrosa impresa, sono esentati dal servizio per un mese senza stipendio. Per procurarsi 48 000 dollari per le nozze dell'unica figlia, Monroe vuol vendere una rara figurina di baseball che, però, gli è rubata da un ladro più anomalo di loro, ma altrettanto simpatico. Precipitoso, sgangherato e farsesco *action movie*, 1° film che l'indipendente Smith dirige senza averlo scritto. Sceneggiato dai giovani fratelli Robb e Mark Cullen, è troppo fuori dalle regole per avere un grande successo di pubblico, benché sia affidato alla buffoneria sopra le righe del nero Morgan e alla popolarità di Willis, macchina indistruttibile nel cinema d'azione. Ambientato a Brooklyn e nel Queens, quartieri quasi proletari, ispirato alla comicità di Abbott e Costello, prodotto da M. Platt, distribuito da Warner Bros. Comm. 107' (RAG.) **½ ooo

Poliziotti per caso (*Who's the Man?*) USA 1993 di Ted Demme con Doctor Dre, Ed Lover, Badja Djola, Jim Moody, Ice T, Denis Leary, Richard Bright, Cheryl "Salt" James Comico 85' (RAG.) ** oo

Il poliziotto (*Future Cop*) USA 1976 di Jud Taylor con Ernest Borgnine, Michael J. Shannon, John Amos Poliz. 72' T *½ oo

Un poliziotto alle elementari (*Kindergarten Cop*) USA 1990 di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Pamela Reed, Linda Hunt, Richard Tyson, Carroll Baker, Cathy Moriarty, Angela Bassett • Per catturare un fetente spacciatore di droga, un poliziotto s'improvvisa supplente in una scuola materna dell'Oregon. La ricetta è semplice: 1/3 poliziesco, 1/3 commedia, 1/3 *baby movie*, con una love story sciropposa come giunta. Il tutto condito con ruffiana perizia. Comm. 111' T ** oooo

Poliziotto a 4 zampe (*K-9*) USA 1989 di Rod Daniel con James Belushi, Mel Harris, Kevin Tighe, Ed O'Neill, Jerry Lee, James Handy Poliz. 102' T * oo

Il poliziotto della brigata criminale (*Peur sur la ville*) Fr.-It. 1975 di Henri Verneuil con Jean-Paul Belmondo, Adalberto Maria Merli, Charles Denner, Lea Massari, Rosy Varte • Il commissario Letellier vorrebbe occuparsi del superstite di una banda di ladri assassini, ma deve seguire le tracce di un maniaco sessuale che strangola le ragazze. Film artigianale in gloria e al servizio del divismo muscolare di J.-P. Belmondo che, senza controfigure, corre sulle grondaie, sta in bilico sul tetto di un treno in corsa, si fa catapultare da un elicottero su un grattacielo. Gli fa da antagonista un istrionico A.M. Merli. Suggestive musiche di Ennio Morricone. Poliz. 125' T ** ooo

Un poliziotto fuori di testa (*Off Beat*) USA 1986 di Michael Dinner con Judge Reinhold, Meg Tilly, Joe Mantegna, John Turturro, James Tolkan, Harvey Keitel • Commesso accetta di accompagnare un amico poliziotto al ballo del Comando e s'innamora di una poliziotta che non resta indifferente ai suoi timidi approcci. Tentativo di commedia sentimentale riuscito sul piano dell'intreccio amoroso, meno su quello della commedia. Comm. 92' T ** oo

Poliziotto in affitto (*Rent-a-Cop*) USA 1988 di Jerry London con Burt Reynolds, Liza Minnelli, James Remar, Richard Masur, Dionne Warwick, Bernie Casey Poliz. 96' T *½ oo

Un poliziotto in blue jeans (*Shakedown*) USA 1988 di James Glickenhaus con Peter Weller, Sam Elliott, Patricia Charbonneau, Antonio Fargas, Blanche Baker, Richard Brooks, Tom Waits • Un magistrato pubblico difensore e un energico agente in borghese fanno fronte comune per sgominare un'organizzazione criminale che a New York controlla il mercato della droga. Poliziesco di azione violenta che non manca di risvolti umoristici, grazie alla divertente coppia Weller-Elliott. L'efficacia degli stuntman risarcisce in parte l'ovvietà della storia. Poliz. 90' T ** oo

Poliziotto o canaglia (*Flic ou voyou*) Fr. 1979 di Georges Lautner con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforêt, Georges Géret, Michel Galabru • Per sgominare la delinquenza organizzata sulla Costa Azzurra, da Nizza a Marsiglia, poliziotto parigino si fa passare per pregiudicato corso e dà un'efficace aiuto alla polizia locale. Poliziesco di serie con inclinazione al grottesco. Ha i suoi punti di forza nell'istrionismo atletico di Belmondo, duro di pugno e tenero di cuore, e nei dialoghi di Michel Audiard. Poliz. 105' T ** ooo

Un poliziotto scomodo It. 1978 di Stelvio Massi con Maurizio Merli, Olga Karlatos, Massimo Serato • Continuano le avventure del commissario Olmi, onesto e violento, che, nell'indagare sulla morte di due ragazzi, va a pestare i piedi a un pezzo grosso. Efficace come racconto d'azione, sommario nella psicologia dei personaggi, fa perno sul genere "giustiziere privato". Poliz. 99' G ** oo

Poliziotto senza paura It.-Austr. 1978 di Stelvio Massi con Maurizio Merli, Joan Collins, Frank Ressel, Gastone Moschin Poliz. 100' S * oo

Poliziotto solitudine e rabbia It.-RFT 1980 di Stelvio Massi con Maurizio Merli, Jutta Speidel, Francisco Rabal Poliz. 102' S * oo

Poliziotto speciale (*One Tough Cop*) USA 1998 di Bruno Barreto con Stephen Baldwin, Chris Penn, Mike McGlone, Gina Gershon, Frank Pellegrino, Amy Irving Poliz. 90' G *½ oo

Poliziotto superpiù It. 1980 di Sergio Corbucci con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru, Marc Lawrence • Colpito da radiazioni per l'esplosione di un missile, un poliziotto acquista straordinarie facoltà che, però, scompaiono in presenza del colore rosso. È una parodia dei vari Superman, ma con spiccata accentuazione fiabesca, su misura per un pubblico di ragazzi. Simpatico e gracile. Avv. 104' (RAG.) ** ooo

Pollice da scasso (*The Brink's Job*) USA 1978 di William Friedkin con Peter Falk, Peter Boyle, Gena Rowlands, Allen Goorwitz, Warren Oates, Paul Sorvino • La rapina nell'edificio della Brink's a Boston il 17 gennaio 1950, che fruttò due milioni e mezzo di dollari, figura tra i dieci maggiori colpi di tutti i tempi. Erano in sette. In chiave di farsa all'italiana (*I soliti ignoti*) e con una sceneggiatura iperrealista, è servito da una colorita squadra di caratteristi al comando di uno spassoso Falk, una volta tanto fuorilegge. Comm. 103' T **½ ooo

Pollicino (*Le Petit poucet*) Fr. 2001 di Olivier Dahan con Nils Hugon, Romane Bohringer, Pierre Berriau, Catherine Deneuve, Elodie Bouchez, Samy Nacéri Fiab. 90' (RAG.) ** oo

Pollock (*Pollock*) USA 2000 di Ed Harris con Ed Harris, Marcia Gay Harden, Amy Madigan, Jennifer Connelly, Bud Cort, Val Kilmer, Jeffrey Tambor, John Heard • Scritto da Barbara Turney e Susan J. Emshwiller dal libro *Jackson Pollock: An American Saga* di Steven Naifeh e Gregory White Smith. Breve e tormentata vita del pittore Pollock (1912-56), il principale esponente dell'*action painting*, caratterizzata dalla tecnica del *dripping* (sgocciolamento dei colori sulla tela). Risolse le premesse espressioniste e surrealiste della sua formazione in una identificazione del proprio essere con l'atto stesso del dipingere. Esordio nella regia dell'attore E. Harris, che covò il progetto per molti anni. Troppi, forse. Rimproverargli, però, di aver fatto un *bio-pic* convenzionale e trito, fondato sul solito binomio genio/sregolatezza e impregnato di stereotipi appare un giudizio meschino e insensato. È come criticare Pollock perché aveva un pessimo carattere, per l'inclinazione all'alcol e all'autodistruzione, per i difficili rapporti con le donne. Egli stesso, nell'interpretare il cliché fino in fondo, lo supera. Non a caso ebbe una nomination all'Oscar. Si aggiudicò quello dell'attrice non protagonista M.G. Harden nella parte di Lee Krasner, moglie paziente dell'artista. Biogr. 121' T *** oo

Il pollo si mangia con le mani (*Carbon Copy*) USA 1981 di Michael Schultz con George Segal, Susan Saint James, Jack Warden, Denzel Washington, Paul Winfield, Dick Martin • Un affermato dirigente scopre di essere il padre naturale di un ragazzo bello e intelligente, ma di pelle nera. Deciso a non disconoscerlo come il suocero pretende, il nostro uomo sceglie la libertà e la povertà. Scritta da Stanley Shapiro e diretta dal regista nero M. Schultz, la commedia non manca di battute frizzanti né di mordaci assalti al bigottismo bianco, ma ha la rigidità delle opere a programma. La bravura degli attori non basta. Debutto di D. Washington. Comm. 92' T ** ooo

Polpette (*Meatballs*) Can. 1979 di Ivan Reitman con Bill Murray, Harvey Atkin, Kate Lynch, Russ Banham • È tempo di campeggio ai bordi di un bel lago e in mezzo a lussureggianti boschi: il Camp North Star. E anche quest'anno s'organizza l'Olimpiade con i rivali del ricco campo del Mohawks. Commediola scoutistica con una stesura assai fragile, moderatamente divertente. Grande successo in Usa con 2 seguiti. Polpette = istruttori, in gergo. Comm. 92' T ** ooo

Poltergeist - Demoniache presenze (*Poltergeist*) USA 1982 di Tobe Hooper con Craig T. Nelson, JoBeth Williams, Dominique Dunne, Heather O'Rourke, Oliver Robins, Zelda Rubinstein, Beatrice Straight • In casa di una famiglia di Cueste Verde (Arizona) arrivano, passando per il televisore, spiriti aggressivi, provenienti dal cimitero demolito per costruire il quartiere. Macchina della paura con lo zampino di S. Spielberg, produttore e sceneggiatore: se *E.T.* era un bisbiglio, questo è un urlo. I brividi sono disposti in scala crescente, ma l'ultima fase, la più catastrofica, non è la migliore. 2 sequel. Fant. 114' S **½ ooooo

Poltergeist 2 - L'altra dimensione (*Poltergeist II*) USA 1986 di Brian Gibson con JoBeth Williams, Craig T. Nelson, Heather O'Rourke, Julian Beck, Oliver Robins, Zelda Rubinstein, Will Sampson • La famiglia di Cueste Verde è di nuovo nei guai con gli spiriti quando la nonna muore: cominciano ad arrivare telefonate dall'aldilà. Seguito stiracchiato come la gomma da masticare, piuttosto ridicolo nelle sue pretese pedagogiche. Effetti speciali a iosa, ma poco divertimento. Apparizione finale di J. Beck del Living Theatre. Fant. 91' S *½ ooo

Poltergeist III (*Poltergeist III*) USA 1988 di Gary A. Sherman con Tom Skerritt, Nancy Allen, Heather O'Rourke, Zelda Rubinstein, Lara Flynn Boyle Fant. 97' S *½ oo

Una poltrona per due (*Trading Places*) USA 1983 di John Landis con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Ralph Bellamy, Don Ameche, Jamie Lee Curtis, Paul Gleason, James Belushi • Due finanzieri di Filadelfia sostituiscono per scommessa un manager d'assalto, bianco, con un nero spiantato senza arte né parte. Nel film c'è più astuzia che intelligenza, ma Landis lo serve in tavola con innegabile efficacia. Lo sfondo urbano di Filadelfia è strepitoso, la direzione degli attori è infallibile, anche nelle parti di contorno. Comm. 116' T *** ooo

La poltrona vuota (*Cast a Dark Shadow*) GB 1956 di Lewis Gilbert con Dirk Bogarde, Margaret Lockwood, Kay Walsh, Mona Washbourne, Kathleen Harrison • Bel giovane (D. Bogarde) sposa una matura signora (M. Washbourne) e la uccide col gas per impadronirsi dei suoi beni, ma il testamento lo delude. Sposa un'altra ricca (K. Walsh) allo stesso scopo e, nel frattempo, ne corteggia una terza (M. Lockwood), ma quando scopre che è la sorella minore della prima, tornata a Londra perché insospettita dalle circostanze della sua morte, perde la testa e rivela la sua vera natura di maniaco. Tratto dalla pièce *Murder Mistaken* di Janet Green, il film non manca di suspense e ha in Bogarde un insinuante, convincente protagonista. BN Dramm. 82' T ** oo

Polvere Vedi Dust®

La polvere degli angeli (*A Force of One*) USA 1979 di Paul Aaron con Chuck Norris, Jennifer O'Neill, Clu Gulager, Ron O'Neal Poliz. 90' G *½ oo

Polvere di Napoli It. 1998 di Antonio Capuano con Silvio Orlando, Teresa Saponangelo, Raffaele Musella, Tonino Taiuti, Lola Pagnani, Giovanni Esposito, Antonio Iuorio Ep. 100' T ** o

Polvere di stelle It. 1973 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Monica Vitti, John Phillip Law, Edoardo Faieta, Wanda Osiris, Carlo Dapporto, Alvaro Vitali • Capocomici di una scalcinata compagnia ambulante di varietà durante la guerra 1939-45, Mimmo Adami e Dea Dani sono coniugi e compagni d'arte senza talento. Dopo una serie di tragicomiche peripezie nella stagione 1943-44, arrivano a Bari dove sul palco del teatro Petruzzelli hanno un inatteso ed effimero successo. Scritto da A. Sordi con Ruggero Maccari e Bernardino Zapponi, è un film nostalgico sino all'autocommiserazione, languido sino alla svenevolezza, prolisso sino alla noia, girato alla sanfassòn con poche occasioni di vera comicità. 5° dei 16 film con la regia di Sordi, e non tra i migliori, nonostante le ambizioni. Comm. 153' (142') T ** ooo

La polveriera (*Bure Baruta*) Iug.-Gr.-Macedonia-Tur.-Fr. 1998 di Goran Paskaljević con Miki Manojlović, Lazar Ristovski, Mirjana Joković, Sergej Trifunović, Dragan Nikolić, Milena Dravić • Tratto dalla pièce *Baruta* di Dejan Dukovski che l'ha adattata con G. Paskaljević, Filip David e Zoran Andric. Una notte a Belgrado, intorno alla metà degli anni '90, al cabaret Balkan un attore annuncia che ne vedremo delle belle. Passano, talvolta intrecciandosi, storie dolorose, atroci, grottesche di violenza cieca, di odio osceno, di rapporti umani e civili in dissoluzione. Dice un personaggio: "I Balcani sono il buco del culo di questo pianeta. Qui sei sulle emorroidi". Con una crudeltà fin troppo esasperata all'insegna di un umorismo nerissimo il serbo Paskaljević (1947) racconta "quanto le radici della guerra continuino a insinuarsi sotto un dopoguerra che non sa trovare altre strade" (B. Fornara) e come i personaggi credano di avere la vita in pugno e siano, invece, prigionieri di una spirale di follia. Quasi cronaca di una catastrofe annunciata, il film, originalmente parlato in serbo e in croato, si collega ideal-

mente al cosiddetto "cinema nero" iugoslavo degli anni '60, accusato a livello ufficiale di dare un quadro deformato e menzognero della società socialista. Alla fine del secolo, esaurite le ragioni di una rivolta, prevale qui una misantropia nichilista che non lascia spazio alla *pietas*. Dramm. 100′ S ✱✱✱½ oo

Polyester (*Polyester*) USA 1981 di John Waters® con Divine, Tab Hunter, Edith Massey, Ken King, David Samson, Mink Stole Dramm. 86′ T ✱✱ oo

Il pomeriggio di un torturatore (*L'Après-midi d'un tortionnaire*) Rom.-Fr. 2000 di Lucian Pintilie con Gheorghe Dinica, Radu Beligan, Joana Macaria, Coca Bloos, Dorina Chiac • Ex aguzzino (uno dei 1700 schedati) nelle carceri rumene all'epoca di Nicolae Ceausescu (1918-89), Frant Tandara accetta la proposta di parlare del suo passato a una giornalista e a un ex detenuto politico, ma l'intervista si presenta problematica. Dal libro *La strada di Damasco* (1999) di Doina Jela, "un film a porte chiuse all'aperto" (L. Pintilie), organizzato come uno spettacolo teatrale dal doppio sguardo intorno a un grande albero. Continuamente interrotta da accidenti esterni, la confessione appare – un po' per intenzione, un po' per incapacità – confusa e incoerente da parte di un uomo che non cerca attenuanti. Ammette, anzi, di aver fatto il suo mestiere con una certa dose di piacere, ma ne soffre perché aspetta di essere punito: l'attesa della punizione è una punizione. Il risultato è un grottesco e beffardo apologo sulla condizione umana, sul legno storto dell'umanità. Lucidamente pessimista, ma non nichilista. In concorso a Venezia 2001. Appoggiato da Amnesty International. Grott. 88′ T ✱✱✱ oo

Pomi d'ottone e manici di scopa (*Bedknobs and Broomsticks*) USA 1971 di Robert Stevenson con Angela Lansbury, David Tomlinson, Sam Jaffe, Roddy McDowall Comm. 117′ RAG. ✱✱ oo

Il pomo d'Adamo (*In the Mood*) USA 1987 di Phil Alden Robinson con Patrick Dempsey, Talia Balsam, Beverly D'Angelo, Michael Constantine, Kathleen Freeman Comm. 99′ S ✱✱ oo

Il pomo di Eva (*The Life as a Man*) USA 1984 di Robert Ellis Miller con Robyn Douglass, Robert Culp, Joan Collins • Per lavorare come cronista sportivo in un importante giornale, una intraprendente giornalista si traveste da uomo. Girata per la TV, è una commediola a tratti gradevole. Comm. 100′ T ✱✱ oo

Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno) (*Fried Green Tomatoes*) USA 1991 di Jon Avnet con Kathy Bates, Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson, Mary-Louise Parker, Cicely Tyson, Chris O'Donnell, Stan Shaw, Tim Scott • Evelyn (K. Bates), depressa donna di mezza età, incontra in una casa di riposo la vivace ottantenne Ninny (J. Tandy) che le racconta la storia dell'amicizia tra la fiera Idgy (M. Stuart Masterson) e la dolce Ruth (M.-L. Parker) e le drammatiche peripezie che le portarono a gestire insieme il Whistle Stop Café alla fermata di un treno che non c'è più, dove si poteva gustare la specialità locale (i pomodori del titolo). Stimolata dai racconti, Evelyn cambia vita. Tratto dal romanzo di Fannie Flagg (candidato al Pulitzer 1987), è il film di esordio del produttore J. Avnet: costato circa 10 milioni di dollari, ne ha incassati più di 65 solo nel mercato USA. Una storia del profondo Sud tutta al femminile – bravissime tutte – che avvince e funziona, nonostante la furbetta rievocazione di maniera e l'insufficiente sottigliezza nell'analisi del rapporto tra le due ragazze. Dramm. 130′ T ✱✱½ oooo

I pompieri It. 1985 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Ricky Tognazzi, Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Christian De Sica, Paola Onofri • La squadra dei vigili del fuoco n. 17 è composta da sei individui di varia età e diversa estrazione sociale. Non hanno molto da fare, e lo fanno male, ma l'occasione buona per ottenere una decorazione non tarderà ad arrivare. Farsa paramilitare e demenziale affidata a una mezza dozzina di comici che non hanno più l'età per la caserma. Effetti speciali poveri, impianto narrativo frettoloso. Emerge Villaggio che, invecchiando, migliora. Comico 97′ T ✱✱ ooo

I pompieri 2 Vedi Missione eroica - I pompieri 2

I pompieri di Viggiù It. 1949 di Mario Mattòli con Totò, Carlo Campanini, Silvana Pampanini, Ave Ninchi, Nino Taranto, Wanda Osiris, Carlo Dapporto, Isa Barzizza, Mario Castellani, Ricky Denver, Carlo Croccolo • Un gruppo di vigili del fuoco, fingendo motivi di servizio, va nella città vicina per assistere a uno spettacolo di rivista. "L'errore dei critici è volerlo considerare un film, mentre è un documentario che anticipa in Italia le gioie della TV", scrisse Flaiano nel '49. Così inteso è un capolavoro involontario di reportage, una preziosa antologia dell'avanspettacolo nell'Italia del dopoguerra. Il titolo è quello di una popolare canzone di Armando Fragna. 3° incasso nella stagione 1949-50. BN Comico 91′ T ✱✱ ooooo

Ponente (*Poniente*) Sp. 2002 di Chus Gutiérrez con Cuca Escribano, José Coronado, Antonio Dechent, Mariola Fuentes, Antonio de la Torre, Farid Fatmi Dramm. 96′ T ✱✱ oo

Il ponte① (*Stranded*①) USA 1935 di Frank Borzage con George Brent, Kay Francis, Patricia Ellis, Donald Woods, Robert Barrat, Barton MacLane BN Dramm. 73′ T ✱½ oo

Il ponte② (*Die Brücke*) RFT 1959 di Bernhard Wicki con Volker Bohnet, Fritz Wepper, Michael Hinz, Grank Glaubrecht, Karl Michael Balzer, Volker Lechtenbrink, Cordula Trantow • Nell'aprile 1945 cinque studenti sedicenni del liceo di una cittadina tedesca sono messi a guardia di un ponte di nessuna importanza strategica e oppongono un'accanita resistenza ai carri armati USA. Tratto da un romanzo di Manfred Gregor, è – con *L'ultimo ponte* (1954) di Käutner – uno dei film tedeschi di guerra che negli anni '50 ebbero rinomanza internazionale. Meritata. Al di là dei suoi intenti pacifisti che lo collegano al Remarque di *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, ha un impeto lirico e una sincerità di accenti che ne fanno il migliore film di un attore, nato in Austria da genitori elvetico-ungheresi, che passò alla regia nel 1958. Numerosi premi. BN Guerra 104′ T ✱✱✱ oooo

Il ponte dei Sospiri It.-Sp.-Fr. 1964 di Piero Pierotti con Brett Halsey, Gianna Maria Canale, Vira Silenti, Corrado di San Martin, Burt Nelson Avv. 100′ T ✱✱ oo

Il ponte dei sospiri① It. 1921 di Domenico Gaido con Luciano Albertini, Antonietta Calderari, Onorato Garaveo, Carolina White, Vittorio Pieri, Armand Pouget, Agostino Borgato • Vittima di una congiura di palazzo ordita dai nobili minacciati nei loro privilegi, Rolando Candiano, capitano della Serenissima Repubblica di Venezia nel '500 e figlio del Doge, è ingiustamente condannato a morte e rinchiuso nel carcere dei Piombi con il padre, insorto in sua difesa. Evade e dopo molte peripezie smaschera i congiurati e può finalmente sposare l'amata Eleonora Dandolo. Prodotto dalla Pasquali Film di Torino, scritto da Giovanni Bertinetti, diviso in 4 episodi (*La bocca del leone*, 65′; *La potenza del male*, 68′; *Il dio della vendetta*, 78′; *Il trionfo dell'amore*, 77′) e tratto dal fluviale romanzo *Le pont des soupirs* di Michel Zévaco. Fu uno dei film muti italiani di maggior successo degli anni '20. Ne fu fatta persino un'edizione sonorizzata (ridotta) all'inizio degli anni '30. Esportato in mezza Europa, nell'Unione Sovietica e nell'America del Sud. Restaurato nel 2002 con i 3 "riassunti delle puntate precedenti" sulla base di un negativo conservato nella Cineteca Italiana di Milano. Presentato alle Giornate del Cinema Muto 2004. BN Dramm. 288′ T ✱✱ oooo

Il ponte dei sospiri② It. 1940 di Mario Bonnard con Otello Toso, Paola Barbara, Mariella Lotti, Giulio Donadio, Erminio Spalla, Giorgio Capecchi, Elli Parvo, Virgilio Riento, Bella Starace Sainati, Emilio Petacci • Rolando Candiano, capitano della Serenissima nella Venezia del '500, evade dai Piombi e, riabilitato, parte per la guerra contro i Turchi con il cuore pieno d'amore per Eleonora, figlia del Doge Dandolo. Prodotto e distribuito dalla Scalera, è la 1ª edizione sonora di *Le pont des soupirs* di Michel Zévaco, adattato da Thomas Smith con M. Bonnard, che se la cava con sagace magniloquenza tra congiure, duelli, tradimenti. Girato negli studi Scalera con esterni a Venezia. Fotografia di Massimo Terzano, scene di Gustavo Abel, costumi di Domenico Gaido, già regista della versione muta. Un solo errore nella scelta degli interpreti: la formosa P. Barbara è poco attendibile nei panni della cortigiana Imperia, la "cattiva" della storia. Altri 2 rifacimenti nel 1953 (di A. Leonviola) e nel 1964 (di P. Pierotti). BN Dramm. 107′ T ✱✱½ ooo

Il ponte dell'amore (*Lucky Partners*) USA 1940 di Lewis Milestone con Ronald Colman, Ginger Rogers, Jack Carson, Spring Byington, Cecilia Loftus, Harry Davenport • Un artista vagabondo compera, in società con una ragazza, un biglietto di una lotteria abbinata a una corsa di cavalli e si fa promettere che farà un viaggio con lui "come fratello e sorella". Storia sentimentale con una sceneggiatura stupendamente banale ma brillante e vivace per merito degli attori, compresi quelli di contorno. All'origine c'è il racconto *Bonne Chance* di Sacha Guitry. BN Comm. 99′ T ✱✱ ooo

Ponte di comando (*H.M.S. Defiant*) GB 1962 di Lewis Gilbert con Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle, Maurice Denham, Nigel Stock • Storia di un ammutinamento su una nave britannica del Settecento chiamata *H.M.S. Defiant*. Sulla scia di *Gli ammutinati del Bounty*, un film marinaresco non più che corretto. L'ineccepibile professionismo della regia, della ricostruzione d'epoca, degli interpreti non basta. Avv. 101′ T ✱✱ ooo

Il ponte di Remagen (*The Bridge at Remagen*) USA 1969 di John Guillermin con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, E.G. Marshall, Peter Van Eyck • Quando i tedeschi decisero di far saltare l'ultimo ponte rimasto in piedi durante l'avanzata alleata del 1944, gli americani lo impedirono. Film moderatamente antibellicista, convenzionale nelle caratterizzazioni dei personaggi, ma efficace nella ricostruzione ambientale e nelle scene d'azione. Guerra 115′ T ✱✱½ ooo

Il ponte di San Luis Rey (*The Bridge of San Luis Rey*) USA 1944 di Rowland V. Lee con Lynn Bari, Alla Nazimova, Louis Calhern, Akim Tamiroff, Francis Lederer Dramm. 89′ T ✱✱ o

Il ponte di Waterloo (*Waterloo Bridge*②) USA 1940 di Mervyn LeRoy con Vivien Leigh, Robert Taylor, Lucile Watson, Virginia Field, C. Aubrey Smith, Maria Ouspenskaya • A Londra durante la prima guerra mondiale una ballerina e un ufficiale s'incontrano e si amano. Lui parte per il fronte, vien dato per morto. Lei diventa una prostituta. Lui torna. Uno dei più celebri strappalacrime nella storia del cinema: V. Leigh soffre per 75 minuti su 103 e le spettatrici con lei. C'è l'atmosfera giusta, ma il regista usa la luce delle candele e la pioggia meglio che gli attori. Al posto di R. Taylor doveva esserci L. Olivier. Liberamente tratto da un dramma (1930) di Robert E. Sherwood già filmato più fedelmente nel 1931 con *La donna che non si deve amare* e poi rifatto nel '56 come *Gaby*. BN Sent. 103′ T ✱✱½ ooooo

Un ponte per Terabithia (*Bridge To Terabithia*) USA 2007 di Gabor Csupo con Josh Hutcherson, AnnaSophia Robb, Robert Patrick, Zooey Deschanel, Bailee Madison, Kate Butler, Latham Gaines • Jess e Leslie s'incontrano a scuola. Lei ama inventare storie fantastiche, lui disegna benissimo. Entrambi non si sentono abbastanza capiti da genitori distratti. Per difendersi dall'emarginazione scolastica e dal bullismo di cui sono vittime, creano un mondo fantastico, il regno di Terabithia, dove sono re e regina e dove vivono incredibili avventure. La tragedia riporterà bruscamente Jess alla realtà. Dal romanzo (1977) per ragazzi di Katherine Paterson, che lei scrisse per aiutare suo figlio David (che ha sceneggiato il film) a elaborare il lutto per la morte di un'amica, l'esordiente di origine ungherese G. Csupo ha realizzato la storia di un'amicizia e di una perdita, di un viaggio iniziatico che è metafora del passaggio dall'infanzia all'età adulta, che "è una delle sorprese più belle e profonde della stagione. E a misura di ogni pubblico, pur trattando temi tutt'altro che facili" (F. Mazzarella). Gli effetti speciali sono raffinati, le scenografie (R. Gillies) sofisticate, i personaggi fantastici – disegnati da un artista russo – efficaci e magici, i due giovanissimi interpreti (J. Hutcherson si era già fatto notare in *Innamorarsi a Manhattan*), affiatati e credibili. Fant. 94′ RAG. ✱✱✱ ooo

Il ponte sul fiume Kwai (*The Bridge on the River Kwai*) GB 1957 di David Lean con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa, Geoffrey Horne, James Donald • In Birmania durante la 2ª Guerra Mondiale prigionieri di guerra britannici sono impiegati dai giapponesi nella costruzione di un ponte d'importanza strategica, mentre una squadra di guastatori loro compatrioti si prepara a distruggerlo. Da un romanzo (1952) del francese Pierre Boulle, prodotto da Sam Spiegel/Columbia. Si prese 7 Oscar: film, regia, sceneggiatura (dato a Boulle, ma scritta da Carl Foreman e Michael Wilson, entrambi nella lista nera come comunisti), A. Guinness, fotografia (Jack Hildyard, Scope), musica (Malcolm Arnold), montaggio (Peter Taylor). Megafilm che è insieme tragedia (nel finale) e commedia, denuncia contro la guerra e omaggio a quelli che la fanno, concilia l'avventura con l'ironia, le ambizioni artistiche con lo spettacolo: un'ambivalenza che si presta a diverse interpretazioni sulla sua coerenza tematica. È l'ultimo film di Lean come regista-autore, il 1° degli importanti film britannici finanziati da Hollywood. Memorabile Guinness, ma anche il motivo fischiettato di "The Colonel Bogey March". Guerra 161′ T ✱✱✱✱ ooooo

Ponte verso il sole (*Bridge to the Sun*) USA-Fr. 1961 di Étienne Périer con Carroll Baker, James Yagi, James Shigeta, Emi Florence Biogr. 113′ T ✱½ oo

Il ponticello sul fiume dei guai (*The Geisha Boy*) USA 1958 di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Marie McDonald, Suzanne Pleshette, Sessue Hayakawa, Nobu Atsumi McCarthy • Un prestigiatore pasticcione si aggrega a una compagnia di artisti in giro per il Giappone a rallegrare i soldati USA. La mano di F. Tashlin regista e sceneggiatore si vede in qualche buffa e riuscita gag ma purtroppo la melassa patetica prevale fino a debordare. Comico 98′ T ✱✱ ooo

I ponti di Madison County (*The Bridges of Madison County*) USA 1995 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Meryl Streep, Annie Corley, Victor Slezak, Jim Haynie • Nell'Iowa del 1965, un fotografo in cerca di ponti coperti da fotografare per il *National Geographic* incontra Francesca, casalinga di origine italiana non più giovane che si gode qualche giorno di libertà, avendo marito e figli lontani. Tra i due scocca la scintilla dell'amore destinato a durare 4 giorni. La loro storia sarà scoperta anni dopo dai figli, attraverso gli appassionati diari della madre. Ispirato al romanzo (1992) di Robert James Waller, adattato dal talentoso Richard LaGravenese, è il 18° film di C. Eastwood regista che ha saputo dirigere sé stesso e la strepitosa M. Streep con una sensibilità, una leggerezza profonda e una verosimiglianza ineguagliabili: i personaggi, due "normali" persone di mezza età, acquistano progressivamente spessore ed "eccezionalità" in un contesto di tranquilla quotidianità sottolineata dalla opaca fotografia di Jack Green e dalle canzoni di Johnny Hartman. È l'unico film in cui Eastwood assume il punto di vista della donna. Uno dei più struggenti film d'amore degli anni '90, imperniato, come sempre, su una impossibilità. Un'altra conferma del classicismo di un regista che qui affronta di petto il genere, attraversandolo controcorrente. Sent. 135′ T ✱✱✱✱ oooo

I ponti di Toko-Ri (*The Bridges at Toko-Ri*) USA 1954 di Mark Robson con William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney, Robert Strauss, Earl Holliman • Durante la guerra di Corea, alla vigilia di una rischiosa missione, tenente dell'aviazione USA riceve la visita di moglie e figli. Terminata la missione, il suo jet è colpito dalla con-

traerea. Tratto da un romanzo (1953) di James A. Michener, sceneggiato da Valentine Davis, acquista spessore grazie al disegno dei personaggi. Eccitanti riprese aeree, premiate con un Oscar agli effetti speciali. Guerra 103′ T ✱✱½ oooo

Pontormo - Un amore eretico IT. 2004 **di** GIOVANNI FAGO **con** JOE MANTEGNA, GALATEA RANZI, TONI BERTORELLI, LAURENT TERZIEFF, SANDRO LOMBARDI, VERNON DOBTCHEFF, GIACINTO PALMARINI, MASSIMO WERTMÜLLER, ANDY LUOTTO • Firenze, 1555. Pittore alla corte del granduca Cosimo I de' Medici, Jacopo Carrucci (1494-1556) da Pontormo, umbratile e solitario, è impegnato da anni negli affreschi del Coro di San Lorenzo. Non vuole mostrarli, perché incompiuti, né al suo mecenate né a un implacabile inquisitore che lo sospetta di eterodossia e di simpatie per la riforma luterana. Sullo sfondo si delineano intrighi religiosi, politici e finanziari in un'Europa tumultuosa. In parte basata su un diario del Pontormo, la sceneggiatura di Marisa Calò, Massimo Felisatti e G. Fago è incerta tra fedeltà storica e invenzione romanzesca; frenata da preoccupazioni didattiche su temi da rendere attuali (intolleranza, paura del diverso, spinte eretiche e ortodossia dogmatica, libertà d'espressione, crisi artistica); imbarazzata dalla ipocondriaca personalità di un personaggio tormentato, tipico artista di transizione e di sorprendente modernità che, dopo tre secoli e mezzo di oblio, fu riscoperto nel primo Novecento dallo storico statunitense Frederick Mortimer Clapp. Nonostante questi limiti, non mancano le figure riuscite: il glaciale e ieratico inquisitore di L. Terzieff, il priore di T. Bertorelli, la dolente muta di G. Ranzi. Apprezzabile pure l'intensa misura di J. Mantegna. Senza riserve, invece, l'ammirevole dimensione figurativa con la fotografia di Alessio Gelsini, le scene di Amedeo Fago, i costumi di Lia Morandini. Biogr. 102′ T ✱✱½ oo

Pony Express (*Pony Express*) USA 1953 **di** JERRY HOPPER **con** CHARLTON HESTON, RHONDA FLEMING, JAN STERLING, FORREST TUCKER • Rievocazione di un avvenimento storico: l'istituzione nel 1860, tra la California e gli altri Stati dell'Unione, di un servizio postale rapido, il Pony Express, staffetta a cavallo, varato con l'aiuto di William Cody detto Buffalo Bill e dell'amico Wild Bill Hickok. Tipico western di fattura media, di quelli che si vedono volentieri e si dimenticano subito. Non manca un romanzetto d'amore con la rubensiana R. Fleming. Inferiore all'omonimo film muto del 1925 diretto da James Cruze. West. 101′ T ✱✱ ooo

Ponyo sulla scogliera (*Gake no ue no Ponyo*) GIAP. 2008 **di** HAYAO MIYAZAKI • È la storia dell'amicizia di una pesciolina rossa con Sosuke, un bimbo di 5 anni che vive con la madre in cima alla scogliera. Per amor suo, la pesciolina, che il bambino ha salvato e chiamato Ponyo, si trasforma in una bambina provocando involontariamente uno tsunami che sommerge la costa. Saranno i due bambini a riportare l'ordine nella natura e nelle cose. Ispirata alla *Sirenetta* di Andersen, l'ultima opera di Miyazaki non ha il fascino assoluto, misterioso e poetico di *La città incantata*: è una gradevole favola sull'amore, sulle promesse, sul rispetto degli altri. Miyazaki si oppone ideologicamente – e orgogliosamente – all'animazione computerizzata e mette all'opera 70 artisti con la matita per creare 170 000 disegni. Il risultato figurativo è in linea con quello dei contenuti: delicato, piacevole, non aggressivo, per tutti, anche per i più piccoli. Anim. 100′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Ponzio Pilato IT.-FR. 1961 **di** IRVING RAPPER, GIAN PAOLO CALLEGARI **con** JEAN MARAIS, JEANNE CRAIN, MASSIMO SERATO, JOHN DREW BARRYMORE, BASIL RATHBONE, RAFFAELLA CARRÀ Stor. 110′ T ✱✱ oo

Pookie (*The Sterile Cuckoo*) USA 1969 **di** ALAN J. PAKULA **con** LIZA MINNELLI, WENDELL BURTON, TIM MCINTIRE, AUSTIN GREEN, SANDRA FAISON • Pookie, orfana di madre e con un padre inesistente, incontra Jerry alla fermata di un autobus che li porta al college dove cominceranno gli studi. Ne nasce un rapporto tempestoso. Tratto da un romanzo di John Nichols e sceneggiato da Alvin Sargent, questo ritratto di una adolescente nevrotica – ben controllato dal quarantenne Pakula alla sua 1ª esperienza registica – procurò a L. Minnelli una nomination all'Oscar. Comm. 108′ T ✱✱½ oo

Poor Cow (*Poor Cow*) GB 1967 **di** KEN LOACH **con** CAROL WHITE, TERENCE STAMP, JOHN BINDON, KATE WILLLIAMS, MALCOLM MCDOWELL • Da un romanzo di Nell Dunn: storia di una ragazza che, mentre il marito è in carcere per furto, portandosi il suo bambino va a convivere con un altro giovane delinquente che, a sua volta, si fa arrestare per rapina. 2° film di K. Loach dopo *Cathy Come Home* (1966), pure di stile semidocumentario, voce off della protagonista, sottolineatura dei rumori in presa diretta, efficace contrappunto musicale. Realismo sociale? Sì. ma intriso di disperazione e tenerezza. Inventivo: "... finisce per diventare l'ultimo epigono del Free Cinema e l'altra faccia della *swinging London*..." (E. Martini). Dramm. 104′ G ✱✱✱ oo

Un po' per caso, un po' per desiderio (*Fauteuils d'orchestre*) FR. 2006 **di** DANIÈLE THOMPSON **con** LAURA MORANTE, CÉCILE DE FRANCE, VALÉRIE LEMERCIER, CLAUDE BRASSEUR, ALBERT DUPONTEL, DANI, SUZANNE FLON, SYDNEY POLLACK • Come in *Pranzo di Natale*, il 3° film della figlia di Gérard Oury, scritto con suo figlio Christopher, è una commedia corale con un epicentro: un vecchio bistrot di Parigi, il Bar des Théâtres in Avenue Montaigne, dove confluiscono clienti dalla Comédie di Champs Elysées, da una sala di concerti, da alberghi e boutiques di lusso, ma anche spazzini, modelle, impiegati. A far da filo conduttore alla storia è Jessica (De France), giovane cameriera precaria nel bar. Ha per ispiratrice e complice la nonna, l'ultimo adorabile personaggio di S. Flon, morta a 87 anni poco dopo la fine delle riprese. L'altalena tra commedia e dramma, tipica di D. Thompson, passa anche per i personaggi che pur in vari modi sono tutti un po' frustrati. Se non l'ottimismo, prevale la gioia di vivere: è una commedia sugli appuntamenti con la vita. Musiche di Nicola Piovani, ma si ascoltano anche Bécaud, Aznavour, Liszt, Beethoven. Comm. 106′ T ✱✱✱ oo

Popeye - Braccio di ferro (*Popeye*) USA 1980 **di** ROBERT ALTMAN **con** ROBIN WILLIAMS, SHELLEY DUVALL, RAY WALSTON, PAUL DOOLEY, LINDA HUNT Comico 114′ (94′) (RAG.) ✱✱✱½ o
Vedi **POPEYE** - *Scheda monografica*

POPEYE - *Scheda monografica* • Il manesco marinaio dall'occhio sporgente (*pop-eye*) e dagli avambracci esagerati nacque nel 1929 come fumetto a striscia – per mano di Elzie Crisler Segar (morto nel 1938) – e già nel 1933 diventò un cartoon – nei cortometraggi prodotti da Max e Dave Fleischer – insieme con la fidanzata Olive Oyl (Olivia), il cattivaccio Bluto (Bruto) che inutilmente insidia la sua virtù, un gruppo di suoceri brontoloni e compari famelici (come l'insaziabile Poldo Sbaffini, alias J. Wellington Wimpy) e un figlioletto adottivo, Swee'Pea (Pisellino), intrufolone come un animaletto selvatico. Tutti vivono a Sweethaven, paese di pescatori. Dal 1933 al 1950 furono prodotti 178 episodi che dal 1956 furono messi in onda da 150 canali TV. Passati i diritti al King Features Syndicate, nel 1959 fu realizzata una nuova serie TV con vicende "sempre più insulse, situazioni e personaggi apparentemente più fantastici, ma sempre più aridi" (Goffredo Fofi). Popeye è stato una miniera di dollari. Si sono arricchiti anche i coltivatori USA di spinaci: le vendite crebbero del 33% negli anni '30. Già nel 1937 a Crystal City (Texas), che si era autoproclamata capitale mondiale dell'ortaggio, gli viene eretto un monumento. Nel 1980 esce senza successo il film di Robert Altman, scritto da Jules Feiffer, grande fumettista e vignettista satirico, troppo colto e troppo newyorkese che di Sweethaven fa l'emblema di una società autoritaria e fascista, assai diversa da quella del 1929, anno della terribile crisi di Wall Street, ma anche della definitiva affermazione del cinema sonoro. I mass media più diffusi – il cinema e il fumetto – "veicolano messaggi di resistenza, esaltano la positività e la creatività, la capacità di risposta del popolo" (G. Fofi). Anche Popeye funziona da antidepressivo, è una risposta, più o meno conscia, alla crisi come lo sono il poliziotto Dick Tracy di Chester Gould e il comico Li'l Abner di Al Capp.

Popieluszko (*Popieluszko. Wolnosc jest w nas*) POL. 2009 **di** RAFAL WIECZYNSKI **con** ADAM WORONOWICZ, ARTUR BALCZYNSKI, ADAM BIEDRZYCKI, TERESA BIELINSKA • Sacerdote nella parrocchia di un quartiere operaio di Varsavia, Jerzy Popieluszko (1947-84) fu assassinato da 3 agenti dei servizi segreti che, dopo averlo massacrato di botte, lo gettarono nel fiume Vistola. Ai suoi funerali intervennero più di mezzo milione di polacchi. Anche all'estero l'evento suscitò grande clamore: fu la premessa alla fine del regime socialista in Polonia. Popieluszko divenne l'emblema del coraggio nella lotta per la libertà e la verità. Scritto dal regista, alla sua 2ª regia, è il film polacco più costoso dalla fine degli anni '80: 7 mesi di riprese in 14 città, 7000 comparse nelle scene di massa. Biografia del prete operaio che fu il tramite tra l'arcivescovo Karol Woytila e Lech Walesa, guida di Solidarność. Sull'orlo dell'agiografia, ha nella rievocazione delle lotte sociali e nell'interpretazione di Woronowicz i suoi punti di forza. Sulla vicenda è basato *Un prete da uccidere* (1988) di A. Holland. Biogr. 150′ T ✱✱✱ ooo

Pop Lemon (*Lemon Popsicle*) ISR. 1978 **di** BOAZ DAVIDSON **con** YFTACH KATZUR, ANAT ATZMON, JONATHAN SAGALL, ZACHI NOY, DVORA KEDAR • Ambientato negli anni '50 quando Davidson – anche sceneggiatore con Eli Tabor – era un ragazzino, descrive una Tel Aviv in un'atmosfera musicale dove prevalgono i Platters e Paul Anka, ma anche Modugno. Il suo modello evidente è *American Graffiti*, scopiazzato più che evocato. Il liceale Benz s'innamora di una nuova compagna, Nili, che gli preferisce l'amico Momo di cui resta incinta. Pur frustrato, Benz la consola e le trova il denaro per abortire. Chi conta in questo film con gli occhi puntati sugli incassi è il produttore Menahem Golan. È un film colonizzato da Hollywood, tutto latte e miele, deciso a cancellare ogni traccia di riferimento cultural-spocio-politico alla società israeliana. Altro titolo: *Eskimo Lemon*. Comm. dramm. 100′ G ✱✱ ooo

Il **popolo degli uccelli** IT. 1999 **di** ROCCO CESAREO **con** LANDO BUZZANCA, CINZIA MONREALE, RICCARDO SERVENTI LONGHI, AIDA ASTE, GIORGIO BARLOTTI • Pensionato 70enne, Antonio è accolto in casa dal figlio sposato, condivide la camera con un nipotino che gli è molto affezionato, ma presto si accorge di essere ingombrante. Commedia intimista, apprezzabile per sincerità, pudore e un certo crudele realismo nel descrivere la condizione degli anziani. Il ligure R. Cesareo, al suo 2° film, vale più come sceneggiatore (insieme con O. Jemma) che come regista, ma sa dirigere gli attori. Più giovane del personaggio, L. Buzzanca (1937) ritorna sullo schermo con un'interpretazione efficace che tiene a freno la nativa esuberanza sicula. Comm. 96′ T ✱✱ o

Un **popolo in ginocchio** (*Massacre*) USA 1934 **di** ALAN CROSLAND **con** RICHARD BARTHELMESS, ANN DVORAK, DUDLEY DIGGES, CLAIRE DODD, HENRY O'NEILL, SIDNEY TOLER • Joe Cavallo di Tuono (Barthelmess), campione di rodeo e figlio di un capo Sioux, torna nella riserva indiana per assistere il padre morente e trova il suo popolo che muore di inedia e malattie, imbrogliato dai bianchi. Vendicato lo stupro della sorella, Joe è condannato, ma evade con l'aiuto di una pellerossa (Dvorak) e va a Washington dal commissario (O'Neill) per la questione dei nativi americani. È il miglior western Warner Bros degli anni '30; il miglior film sonoro di Crosland (regista di *Il cantante di Jazz*) e l'unico film hollywoodiano di quel decennio (povero per il genere western) sulla questione delle riserve indiane. Tratto da un racconto di Robert Gessner e Ralph Block, ha una lieta fine posticcia e qualche eccesso melodrammatico, ma anche vigorose scene di massa, una suggestiva scelta di paesaggi e l'azzeccata macchietta di un cameriere nero che dice spiritosaggini sui pellerossa. BN West. 70′ T ✱✱½ oo

Il **popolo migratore** (*Le peuple migrateur*) FR.-GERM.-IT.-SVIZZ.-SP. 2002 **di** JACQUES PERRIN, JACQUES CLUZAUD, MICHEL DEBATS • 4 anni di lavoro, 40 milioni di euro, 40 piloti di deltaplano, 450 persone sui "set aerei" e oltre 350 000 km percorsi, dall'Artico all'Antartico, attraverso Canada, Amazzonia, Kenya, ma anche New York o le campagne francesi, per la nuova, incredibile avventura dell'ex attore J. Perrin che – dopo aver prodotto *Microcosmos - Il popolo dell'erba* (1996) e *Himalaya - L'infanzia di un capo* – osserva e racconta il mondo degli uccelli trasportati dal mutare delle stagioni. Vincitore del Festival di Trento e di un César per il montaggio, è uno straordinario documentario, con commento ridotto all'osso, che insegna senza retorica e affascina con poetica intensità. Doc. 92′ (RAG.) ✱✱✱ oo

Porca miseria! IT. 1951 **di** GIORGIO BIANCHI **con** CARLO CROCCOLO, FRANCESCO GOLISANO, ISA BARZIZZA, MARIO RIVA, CARLO CAMPANINI, RICCARDO BILLI, TINA PICA BN Comm. 95′ T ✱½ oo

Porca vacca IT. 1980 **di** PASQUALE FESTA CAMPANILE **con** LAURA ANTONELLI, RENATO POZZETTO, ALDO MACCIONE, ENZO ROBUTTI • Guerra 1915-18. Balordo cantante di balera fa di tutto per farsi riformare, ma viene inviato al fronte. Più che gli austriaci sono suoi nemici due contadini che, sfruttando la situazione, arraffano. È il tentativo, soltanto in parte riuscito, di buttare in farsa la tematica dell'antimilitarismo. Festa Campanile era un intelligente che si buttava via. Qua e là pecoreccio. L. Antonelli in forma, R. Pozzetto un po' meno. Comm. 113′ T ✱✱ ooo

Porci, geishe e marinai (*Buta to Guntan*) GIAP. 1961 **di** SHOHEI IMAMURA **con** YUJI NAGATO, MASAO MISHIMA, TEATSURO TANBA, MITZI MORI • I marinai di una base americana in un porto giapponese hanno trasformato la città in un grande bordello. Kinta (Nagato) lavora per una banda di trafficanti che riciclano le forniture alimentari USA in cibo per maiali. Spinto dalla sua amichetta Haruko (Mori), cerca di mettersi in proprio. Parabola sui rapporti tra l'occupazione straniera e la corruzione giapponese, è il film più anti-americano di S. Imamura (1926) il cui impegno militante di sinistra è visibile in tutta la 1ª parte della sua carriera. Qui la diagnosi di una situazione sociale è rappresentata con una durezza impietosa, non priva di umor nero e non esente da sensazionalismo. BN Dramm. 108′ G ✱✱✱ oo

Porcile IT.-FR. 1969 **di** PIER PAOLO PASOLINI **con** PIERRE CLEMENTI, FRANCO CITTI, NINETTO DAVOLI, JEAN-PIERRE LÉAUD, ANNE WIAZEMSKY, ALBERTO LIONELLO, UGO TOGNAZZI, MARCO FERRERI, MARGARITA LOZANO • S'alternano, in montaggio parallelo con convergenza finale, 2 storie, l'una a far da specchio all'altra: l'"apocalittica" o arcaica e la "tedesca" o moderna. In una un giovane (P. Clementi), disperato divoratore di farfalle, serpenti e carne umana che vaga per i campi desolati di un vulcano (l'Etna) è gettato dalla società in pasto alle belve; nell'altra il malinconico erede (J.-P. Léaud) di una dinastia industriale che non vuole obbedire, ma non sa disobbedire, è divorato dai porci per i quali prova un'attrazione fisica. La 1ª ha il cupo e chiuso orrore di una saga di tensione epico-lirica; la 2ª è in chiave ironico-satirica con cadenze di operetta morale. L'una è consegnata a un violento silenzio, rotto da grida, lamenti, rumori; l'altra s'affida alla parola in un fitto e caustico dialogo, persino in *couplets* dalle rime baciate. Morale della favola: la società organizzata è un porcile in cui si ripete storicamente la tendenza (necessità) a distruggere i propri figli ribelli o indifferenti che si rifiutano di accettare l'ordine costituito. Dramm. 98′ S ✱✱✱ oo

Porco rosso (*Kurenai no Buta*) GIAP. 1992 **di** HAYAO MIYAZAKI • Con Osama Tezuka e Katsushiro Otomo, Miyazaki e Isao Takahata – che nel 1983 fondarono lo Studio Ghibli – sono i principali responsabili del boom dell'animazione nell'industria nipponica e del suo passaggio dalla TV al cinema, che nel frattempo si era aperto al mercato internazionale dell'home video. Fin dal suo titolo, è il più bizzarro, misterioso e sorprendente film di Miyazaki. Pilota militare nella prima guerra mondiale, trasformato in suino, Marco Pagot vive solitario sulla costa dalmata e campa come cacciatore di taglie sul suo idrovolante rosso contro i pirati del gruppo Mamma mia. La concorrenza di un pilota gradasso USA, al soldo dei pirati, turba i suoi rapporti con la bella

Gina, vedova di un suo compagno di squadriglia, e con Fio, ingegnosa e audace ragazzetta che gli ripara l'aereo scassato. Inutile cercare una coerenza narrativa in una storia mediterranea in altalena tra sghemba realtà storica e fantasia aereo-avventurosa, che è lasciata in sospeso nella conclusione frettolosa. Oltre all'animazione di alta qualità dinamico-grafica, la parte più ghiotta è il lungo intermezzo pacifico per la riparazione dell'idrovolante cui provvede una squadra di donne tra cui 3 vispe nonnine. Paesaggi lagunari fantasiosamente venezianeggianti. Il cognome dell'eroe è un omaggio a Nino Pagot, uno dei pionieri dell'animazione italiana. Distribuito da noi solo in un ricco DVD con sottotitoli in 4 lingue. BN/Col. Anim. 93' (RAG.) ***½ ooo

Porgi l'altra guancia IT.-FR. 1974 di FRANCO ROSSI con TERENCE HILL, BUD SPENCER, JEAN-PIERRE AUMONT, MARIO PILAR • Verso la fine dell'Ottocento in un villaggio caraibico due missionari predicano il Vangelo, soprattutto aiutando, anche con i cazzotti, le loro pecorelle a difendersi dai soprusi del signorotto locale. È uno dei tanti film che fecero della coppia Hill-Spencer i campioni d'incasso più regolari degli anni '70. Il competente artigianato di F. Rossi aiuta ad alzare la media. Comm. 95' (RAG.) **½ ooooo

Porgy and Bess (*Porgy and Bess*) USA 1959 di OTTO PREMINGER con SIDNEY POITIER, DOROTHY DANDRIDGE, PEARL BAILEY, SAMMY DAVIS JR., BROCK PETERS • Nel quartiere portuale di Catfish Row a Charleston, Bess, amante del delinquente Crown, fugge dalla polizia e trova aiuto in Porgy, un mendicante storpio. I due s'innamorano e quando Crown torna a riprendersela Porgy lo uccide. La polizia lo porta via. Lo spacciatore Sportin'Life ne approfitta per convincere Bess a partire con lui per New York. Porgy non si arrende e, assolto per legittima difesa, parte a cercarla. Dalla commedia musicale di George Gershwin, composta nel 1935 sulla traccia della commedia *Porgy* (1927) di Dorothy Heyward, è un musical drammatico di marcato irrealismo in cui O. Preminger, al servizio del celebre melodramma, accentua l'impianto teatrale con il ghetto interamente ricostruito in studio in miracoloso equilibrio tra rappresentazione veristica e trasfigurazione spettacolare. Interpreti eccellenti. Spicca S. Davis Jr. che dà a Sportin'Life una stilizzazione memorabile. Oscar agli arrangiamenti di André Previn e Ken Darby. Commercialmente fu un fiasco. Mus. 138' T *** oo

Porky College 2 - Sempre più duro (*Harte Jungs*) GERM. 2000 di MARC ROTHEMUND con TOBIAS SCHENKE, AXEL STEIN, LUISE HELM, MINA TANDER, BJÖRN KISCHNIOCK, NICKY KANTOR, TOM LASS Comm. 83' G * oo

Porky College: un duro per amico (*Knallharte Jungs*) GERM. 2002 di GRANZ HENMAN con ROBIAS SCHENKE, AXEL STEIN, DIANA AMFT, REBECCA MOSSELMANN, CARMEN-MAJA ANTONI, PETRA ZIESER, TOM LASS Comico 85' G *½ oo

Porky's - Questi pazzi pazzi porcelloni (*Porky's*) CAN. 1981 di BOB CLARK con DAN MONAHAN, MARK HERRIER, WYATT KNIGHT, ROGER WILSON, KIM CATTRALL, SCOTT COLOMBY, KAKI HUNTER • 1954. Banda di vivaci liceali della Florida ce la mette tutta per vendicarsi dell'antipatico proprietario di un locale malfamato, il "Porky's". Sarabanda caotica e incalzante di disavventure, gag, trovatine e trovatelle. Il trionfo della goliardia, con risvolti un po' folli un po' ribelli. Seguito da *Porky's II-Il giorno dopo*. Comm. 94' G **½ ooo

Porky's II - Il giorno dopo (*Porky's II - The Next Day*) CAN. 1983 di BOB CLARK con DAN MONAHAN, WYATT KNIGHT, MARK HERRIER, ROGER WILSON, TONY GANIOS • Stavolta i ragazzi combattono un pastore bigotto e i corrotti politici locali. 2ª abbuffata di avventuracce scanzonate e sporcaccione tra i liceali della Florida negli anni '50. Stesso schema, stesso ambiente, stessi ingredienti. Sgangherato, ma strappa risate, con qualche bersaglio in più. Seguito da *Porky's III-La rivincita*. Comico 95' G ** ooo

Porky's III - La rivincita (*Porky's Revenge*) USA 1985 di JAMES KOMACK con DAN MONAHAN, WYATT KNIGHT, MARK HERRIER, SCOTT COLOMBY, TONY GANIOS Comm. 91' G *½ oo

Pornocrazia (*Anatomie de l'enfer*) FR. 2003 di CATHERINE BREILLAT con AMIRA CASAR, ROCCO SIFFREDI • Dal romanzo *Pornocratie* della stessa C. Breillat. Giovane donna infelice invita un uomo, forse gay e sicuramente bisessuale, a seguirla e, a pagamento, "guardarla dove non si può guardare". Seguono 4 notti in una casa isolata a strapiombo sul mare in cui i due si confrontano "perché dello sguardo degli uomini è fatta l'oscenità delle donne". L'11° lungometraggio di C. Breillat – il 2° con R. Siffredi per cui l'ha scritto – è uno dei suoi film saggistici più che narrativi, libelli femministi a programma antimaschile. Una battuta del dialogo ("La donna è la malattia dell'uomo") ne riassume il senso: "Gli uomini sono soli al mondo, si stimano e si amano tra loro, non hanno bisogno delle donne". La sequenza del Tampax, cioè delle mestruazioni, è la più efficace per dimostrare il teorema, con la scena del pianto di Siffredi, protagonista monocorde e intenso con la coraggiosa A. Casar. Tuttavia quasi tutti i critici in calzoni l'hanno respinto perché gelido e troppo poco erotico, incapaci di percepire il suo puritanesimo ribelle di fondo. Dramm. 77' S ** oo

Il pornografo (*Inserts*) GB 1975 di JOHN BYRUM con RICHARD DREYFUSS, JESSICA HARPER, BOB HOSKINS, VERONICA CARTWRIGHT • Negli anni '30 regista, molto famoso al tempo del muto, si è ridotto a realizzare un film porno con uno stallone gay e una ex attrice drogata di De Mille. Non è un film da "luce rossa", ma un'analisi masochista e mortuaria che smitizza la "fabbrica dei sogni" di Hollywood. Scritto dallo stesso J. Byrum, il film cincischia non poco nella 1ª ora, ma poi si carbura anche sul piano erotico. Il 27enne Dreyfuss è troppo giovane per il suo personaggio. Distribuito in USA in un'edizione di 99 minuti. Dramm. 117' S **½ oo

Le pornographe (Il pornografo) (*Le Pornographe*) FR.-CAN. 2001 di BERTRAND BONELLO con JEAN-PIERRE LÉAUD, JÉRÉMIE RENIER, DOMINIQUE BLANC, OVIDIE, PHILIPPE LEROY Sent. 108' S ** oo

Il portaborse IT. 1991 di DANIELE LUCHETTI con SILVIO ORLANDO, NANNI MORETTI, ANGELA FINOCCHIARO, GIULIO BROGI, ANNE ROUSSEL, GUIDO ALBERTI • Giovane ministro corruttore cinico, arrogante, dinamico, fintamente colto scopre in un giovane professore di liceo del Sud l'uomo adatto a scrivergli i discorsi e a dargli l'imbeccata per dichiarazioni e interviste. Frutto di un'indignazione etica prima ancora che politica, è un film importante e necessario. C'è uno scrupoloso lavoro di documentazione e di osservazione sulla realtà con una cura attenta nel disegno dei personaggi, senza indulgere in schematismi. Scritto da S. Rulli e S. Petraglia su un soggetto di Bernini e Pasquini che, però, chiesero e ottennero di non firmare. Comm. 93' T *** ooo

La porta dei sogni (*Toys in the Attic*) USA 1963 di GEORGE ROY HILL con DEAN MARTIN, GERALDINE PAGE, YVETTE MIMIEUX, WENDY HILLER, GENE TIERNEY • Fallito il tentativo di sistemarsi a Chicago, Julian torna in famiglia a New Orleans, portandosi la moglie Lilly. Una speculazione economica un po' rischiosa e le due sorelle di lui, zitelle superprotettive, mettono in dura crisi la coppia. 2ª prova del regista che poi farà *Butch Cassidy*, *Mattatoio 5* e *La stangata*. Nonostante l'impegno nell'adattare la commedia (1960) di Lillian Hellman e la bravura degli attori, il film non convince. BN Dramm. 90' G ** ooo

La porta del cannone IT.-IUG. 1969 di LEOPOLDO SAVONA con GIANNI GARKO, IRINA DEMICK, GIANNA SERRA, MARIJAN LOVRIĆ, TONY SANTANIELLO, HORST FRANK Spion. 97' T *½ oo

La porta del cielo IT. 1945 di VITTORIO DE SICA con MARINA BERTI, ELETTRA DRUSCOVICH, GIUSEPPE FORCINA, CRISTIANO CRISTIANI, CARLO NINCHI, MASSIMO GIROTTI, MARIA MERCADER, ROLDANO LUPI, ELLI PARVO, GIOVANNI GRASSO, ANNIBALE BETRONE • Storia di un pellegrinaggio in treno a Lourdes con una serie di casi pietosi: un ragazzo paralitico aiutato da un'orfana, un pianista che ha perduto l'uso di una mano, un operaio cieco, accompagnato da un compagno responsabile del suo infortunio. Prodotto da Salvo D'Angelo per la Orbis, finanziato dal Centro Cattolico Cinematografico, scritto da De Sica con C. Zavattini, D. Fabbri, A. Franci, C. Musso, fu girato interamente a Roma nel 1944 in condizioni precarie con la fotografia di Aldo Tonti. Film di transizione – e di occasione – nell'itinerario di De Sica alla sua 6ª prova registica, si fa apprezzare per il gusto dei dettagli realistici, la cura delle inquadrature, il rifiuto della retorica edificante, il suo fondo laico. "Il senso profondo e provvidenziale del pellegrinaggio non sta tanto nel fatto che i pellegrini siano liberati dalla loro sofferenza, ma che entrino in contatto con quella degli altri, e le si aprano. La favola poetica di cui Totò (in *Miracolo a Milano*) sarà l'eroe non dirà la stessa cosa?" (H. Agel). Ebbe effimera distribuzione. BN Dramm. 88' (76') T **½ o

La porta del corpo (*Nikutai no mon*) GIAP. 1964 di SEIJUN SUZUKI con JOE SHISHIDO, YUMIKO NOGAWA, SATOKO KASAI, KAYO MATSUYO Dramm. 90' S ** oo

La porta della Cina (*China Gate*) USA 1957 di SAMUEL FULLER con ANGIE DICKINSON, GENE BARRY, NAT KING COLE, PAUL DUBOV, LEE VAN CLEEF, MARCEL DALIO • Nel 1954, durante la guerra in Indocina, l'euroasiatica Lia "Lucky Legs" (Dickinson) – che ha un figlio nato a Saigon da un sergente americano razzista (Barry) – ritrova l'ex marito in una pattuglia della Legione Straniera che deve guidare in territorio vietnamita per un'azione di sabotaggio. 3° film bellico di S. Fuller, girato in studio in formato Cinemascope, mette a fuoco molti temi con l'inconfondibile piglio anarchico del regista: matrimonio misto, razzismo, anticomunismo, anticolonialismo, solidarietà in divisa, fratellanza dei reietti, guerra come mestiere. Ciascuno dei componenti della pattuglia ha i suoi motivi personali per combattere. Soltanto verso la fine la guerra diventa per tutti una questione di vita o di morte in cui il privato e il pubblico si confondono. È il 1° importante film americano sul Vietnam, la 1ª parte di protagonista per A. Dickinson. Nat "King" Cole canta "China Gate". BN Guerra 97' G **½ oo

La porta dell'inferno① (*Edge of Doom*) USA 1950 di MARK ROBSON con DANA ANDREWS, FARLEY GRANGER, MALA POWERS, JOAN EVANS, ADELE JERGENS BN Dramm. 99' G ** oo

La porta dell'inferno② (*Jigoku-mon*) GIAP. 1953 di TEINOSUKE KINUGASA con KAZUO HASEGAWA, MACHIKO KYO, ISAO YAMAGATA, YATARO KUROKAWA • Nel XII sec., tra intrighi e rivolte di palazzo, un samurai e la sua amante progettano l'uccisione del nobile marito della donna, ma per un tragico equivoco, il samurai uccide lei. All'origine c'è un delitto, commesso nel 1159, che ispirò diverse opere dell'antica narrativa giapponese. Prodotto dalla Daiei, il film si basa, invece, su un mediocre best seller degli anni '40, scritto da Hiroshi Kan Kikuchi e sceneggiato dal regista con M. Nagata. T. Kinugasa, attivo come regista dal 1926, fu il primo a essere sorpreso quando il film su commissione vinse il 1° premio a Cannes 1954 e l'anno dopo l'Oscar per il film straniero. Ne nacque una lunga polemica giornalistica; i critici giapponesi che non l'avevano messo nella tradizionale lista dei 10 migliori film nazionali dell'anno si sentirono offesi. Il caso è in parte spiegabile con la sua squisitezza cromatica e scenografica, lontano ricordo della ricerca stilistica dei film muti di Kinugasa. Dramm. 83' T **½ ooo

La porta d'oro (*Hold Back the Dawn*) USA 1941 di MITCHELL LEISEN con PAULETTE GODDARD, CHARLES BOYER, OLIVIA DE HAVILLAND, VICTOR FRANCEN, WALTER ABEL, ROSEMARY DECAMP • Un avventuriero sposa una maestrina in vacanza in Messico solo per ottenere la cittadinanza americana. Dramma sentimentale con risvolti divertenti nei dialoghi. La storia è raccontata in flashback da C. Boyer al regista M. Leisen sul set del film *I Wanted Wings*. La sceneggiatura di Billy Wilder e Charles Brackett è di prima qualità, calzante per un bravo Boyer, avventuriero imbroglione e innamorato romantico. BN Dramm. 115' T *** ooo

Portagli i miei saluti/Avanzi di galera Vedi Tentazioni metropolitane

Portami in città (*Take Me to Town*) USA 1953 di DOUGLAS SIRK con ANN SHERIDAN, STERLING HAYDEN, PHILIP REED, LEE PATRICK, LEE AAKER • I tre figli di un predicatore vedovo che vive nei boschi vicini a una cittadina ritengono che Vermilion, artista di vaudeville e "donna con un passato" possa essere una buona moglie per il loro babbo. Lei cerca di non deluderli e lo conquista. Ambientato nel primo Ottocento, in un'America ancora incontaminata e tollerante, "il film diventa lo sguardo nostalgico dell'autore su un Paese che non conosce ma che immagina" (A. Castellano). 1° film a colori dell'operatore Russell Metty che diventerà un prezioso collaboratore di D. Sirk. Comm. 81' T ** oo

Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi (*Les caprices de Marie*) FR.-IT. 1970 di PHILIPPE DE BROCA con PHILIPPE NOIRET, MARTHE KELLER, VALENTINA CORTESE, BERT CONVY, DIDI PEREGO, JEAN-PIERRE MARIELLE Comm. 91' T *½ oo

Portami via IT. 1994 di GIANLUCA MARIA TAVARELLI con STEFANIA ORSOLA GARELLO, FRANCE DEMOULIN, SERGIO TROIANO, MICHELE DI MAURO, FABRIZIO MONETTI, RICCARDO MONTANARO • A Torino la vita di due slave, avviate alla prostituzione, s'incrocia con quella di due amici in crisi, un venditore di elettrodomestici e un assistente sociale. I quattro partono insieme per la Francia a cercare un domani migliore in fuga dalle responsabilità degli uni e dai protettori delle altre. Solitudine, infelicità, malessere incombono come macigni in un film che, dopo una prima ora intensa per sensibilità, cura dei personaggi, descrizione di una Torino poco vista al cinema, si fa ripetitivo e troppo dichiarativo nei dialoghi fino al colpo di vita (e di pistola) conclusivo. Premio Solinas alla sceneggiatura per il giovane esordiente torinese (1964), Gabbiano d'Oro a Bellaria 1990 con *Dimmi qualcosa di te*. Comm. 95' G **½ oo

La porta proibita (*Jane Eyre*③) USA 1944 di ROBERT STEVENSON con JOAN FONTAINE, ORSON WELLES, MARGARET O'BRIEN, HENRY DANIELL, JOHN SUTTON, AGNES MOOREHEAD, ELIZABETH TAYLOR • Dal romanzo *Jane Eyre* (1847) di C. Brontë: una giovane istitutrice di umili origini s'innamora, ricambiata, del signore di Rochester che l'ha assunta per badare alla figlioletta, ma nella residenza dello Yorkshire c'è un segreto. È la migliore delle versioni del romanzo, archetipo romantico, per ritmo narrativo, ragionevole fedeltà al testo, atmosfera, recitazione. Un cast di tutto rispetto: Aldous Huxley e John Houseman sceneggiatori, fotografia di George Barnes, musica di Bernard Herrmann, la tenera Fontaine e il grande Welles protagonisti. BN Dramm. 96' T *** ooo

La porta sbarrata (*The Shuttered Room*) GB 1966 di DAVID GREENE con CAROL LYNLEY, GIG YOUNG, OLIVER REED, FLORA ROBSON • Susanna torna col marito nella sua vecchia casa su un'isola vicino a New York e scopre una tragica tara familiare. Basato su un racconto di Howard Phillips Lovecraft, un thriller tradizionale di vecchio stampo che mescola con qualche efficacia la minaccia concreta con quella invisibile. Gli attori valgono più della vicenda che ha il fiato corto. Deludente anche la rivelazione finale. Dramm. 99' S ** oo

La porta segreta (*Double Door*) USA 1934 di CHARLES VIDOR con MARY MORRIS, KENT TAYLOR, EVELYN VENABLE, SIR GUY STANDING, ANNE REVERE • Una zitella crudele e autoritaria tiranneggia i familiari e in particolare il fratello molto più giovane. Quando lui si sposa, fa la guerra alla dolce cognata, che dapprima cerca di rispondere con l'affetto, poi, ingiustamente accusata di adulterio, reagisce. Finisce prigioniera in uno scantinato segreto. Salvata all'ultimo minuto. Dalla pièce di Elizabeth McFadden un cupo drammone Paramount diretto da C. Vidor con un certo gusto dell'ambientazione e dell'atmosfera. Gustoso. BN Dramm. 75' T **½ oo

Porta un bacione a Firenze IT. 1955 di CAMILLO MASTROCINQUE con FRANCO PASTORINO, NERIO BERNARDI, MILLY VITALE, ALBERTO FARNESE, MARISA MERLINI, NINO BESOZZI, SERGIO TOFANO, ODOARDO SPADARO • Simonetta, fiorentina residente a New York, ritorna a Firenze. Durante una partita di calcio in costume conosce uno scultore e se ne innamora. La perdita della vista in un incidente d'auto è provvisoria. Suggestiva ambientazione nella Firenze "com'era" e un bel gioco di squadra (con N. Besozzi e S. Tofano in grande

forma comica) in una commedia turistico-sentimentale dai risvolti lacrimosi. Il titolo è ispirato a una famosa canzone di Odoardo Spadaro, il Maurice Chevalier italiano, che fa una breve apparizione e provvede al sottofondo canoro con Claudio Villa e Nilla Pizzi. BN Comm. 73' T ** ooo

Porte aperte IT. 1990 di Gianni Amelio con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini, Renzo Giovanpietro, Renato Carpentieri, Lydia Alfonsi • Palermo, 1937. Piccolo giudice a latere si batte perché un pluriomicida, fascista, che ritiene giusta la pena capitale, abbia l'ergastolo invece della pena di morte. Con *Cadaveri eccellenti* di Rosi, è il migliore dei film tratti dalla narrativa di Sciascia. Con il lontano *Processo alla città* (1952) di Zampa è il miglior dramma giudiziario italiano sceneggiato da G. Amelio con V. Cerami e A. Sermoneta. 4 Felix 1990 per il miglior attore europeo a G.M. Volonté (straordinario per misura e intensità), al film, a E. Fantastichini e alla fotografia di T. Nardi; 2 Nastri d'argento, 4 David di Donatello, 3 Globi d'oro e la Grolla d'oro. Dramm. 108' T *** ooo

Le porte girevoli (*Les portes tournantes*) CAN.-FR. 1988 di Francis Mankiewicz con Monique Spaziani, Gabriel Arcand, Jacques Penot, François Méthé, Miou-Miou Sent. 100' T ** oo

Il portiere di notte IT. 1974 di Liliana Cavani con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Philippe Leroy, Isa Miranda, Gabriele Ferzetti • Nel 1957 a Vienna, ex deportata, moglie di un direttore d'orchestra, riconosce nel portiere dell'albergo l'ufficiale delle SS di cui, giovanissima, era diventata l'oggetto sessuale in campo di concentramento, in un tortuoso rapporto sadomasochistico. Al di là del suo successo internazionale di scandalo, il 6° film di L. Cavani ebbe accoglienze critiche disparate: attacchi più o meno moralistici per la sgradevolezza della sua ambigua tematica sul rapporto vittima-carnefice oppure elogi per aver cercato, sulla scia di Visconti, di conciliare il melodramma con un discorso sulle ambiguità della storia. Eccellente direzione degli attori, funzionale fotografia di Alfio Contini, montaggio di Kim Arcalli. Dramm. 114' S *** oooo

Il porto dei sette mari (*Port of Seven Seas*) USA 1938 di James Whale con Wallace Beery, Maureen O'Sullivan, Frank Morgan, John Beal, Jessie Ralph, Cora Witherspoon • A Marsiglia Madelon (Fanny) ama Marius, che, però, è attirato dal mare e la lascia incinta. Torna due anni dopo e la trova sposata col ricco Panisse. Reclama il bambino, ma César, padre di Marius, si oppone: padre non è chi dà la vita, ma chi dà amore. È un adattamento delle prime due parti (*Marius*, 1929, e *Fanny*, 1931) della trilogia marsigliese di Marcel Pagnol, che nel 1934 Preston Sturges aveva scritto per la regia di W. Wyler, progetto abbandonato per le pressioni della censura del Codice Hays. Si sentono anche in questo film M-G-M, peraltro non spregevole, grazie anche alla fotografia di Karl Freund e alle musiche di Franz Waxman. Come César, W. Beery gigioneggia, ma gli altri interpreti sono ben diretti. BN Dramm. 81' T **½ oo

Porto della mia infanzia (*Porto da minha infância*) PORT. 2001 di Manoel de Oliveira con Ricardo Trepa, Antonio Fonseca, Maria de Medeiros • 70 anni dopo *Douro*, suo 1° film, il 93enne de Oliveira torna a filmare Porto, scelta come capitale europea della cultura 2001. Non potendo fare un documentario (troppi cantieri per le strade), rovista nei cassetti di casa, spulcia nei diari, evoca i fantasmi non sempre innocui della sua memoria, accende il faro dei suoi ricordi sui poeti e scrittori esiliati o morti suicidi, scherza su sé stesso giovane buffone innamorato, riscrive "la carta geografica della sua città in prima persona" (F. Tassi) e la commenta a voce. Accolto a Venezia 2001 da un lungo, commosso applauso del pubblico in piedi. Presentato nella primavera 2009 in una rassegna sul cinema portoghese a Pordenone e Udine. Versione originale sottotitolata. BN/Col. Sent. 61' T **** ooo

Il porto delle nebbie (*Le quai des brumes*) FR. 1938 di Marcel Carné con Jean Gabin, Michèle Morgan, Michel Simon, Pierre Brasseur, Robert Le Vigan, Raymond Aimos • Dal romanzo *Le Quai des brumes* (1927) di Pierre MacOrlan. Arrivato a Le Havre per imbarcarsi clandestinamente per il Venezuela, Jean, disertore dell'esercito coloniale, fa diversi incontri tra cui Nelly. Dopo una notte d'amore, Jean sorprende Zabel, vecchio e ripugnante tutore di Nelly, che sta per violentarla e lo uccide. Sarà anch'egli ucciso mentre si accinge a imbarcarsi. La nave esce dal porto. È il 1° film del sodalizio Prévert-Carné-Gabin. È il 1° in cui si fissa, con icastico risalto, l'universo figurativo di Carné e in cui si configura il suo lirico pessimismo, il senso implacabile del fato. È probabilmente un falso capolavoro, ma ormai, attraverso una disparata fortuna critica, il suo carattere mitico è fuori discussione: gli occhi chiari sotto il basco della Morgan, gli schiaffi di Gabin a Brasseur, i *quais* poetici del porto, la musica liturgica dell'ignobile Zabel, i paesaggi grigi di vento, l'alba triste sul mare. BN Dramm. 90' G **** oooo

Porto Marghera, Venezia: un inganno letale IT.-SP.-BELG. 2002 di Paolo Bonaldi • È la storia della lotta di un operaio contro una fabbrica, contro l'indifferenza dei dirigenti dell'industria petrolchimica veneziana che ha causato la morte di centinaia di operai per esposizione prolungata a sostanze tossiche. Per quarant'anni Gabriele Bortolozzo ha lottato – per raccogliere le prove, dare la sveglia ai compagni di lavoro, informare l'opinione pubblica, sopravvivere alla malattia. Nonostante le gravi accuse di disastro ambientale e omicidio preterintenzionale, i dirigenti della fabbrica sono stati recentemente assolti. Regista teatrale dal 1966, attivo alla radio e in TV, il veneto P. Bonaldi (sua la voce narrante) ha fatto un apprezzabile documentario d'inchiesta che ha il suo limite nell'impostazione giornalistica e informativa. "Un racconto in prima persona avrebbe forse restituito il pathos dell'uomo più di quanto non avvenga con commenti fuoricampo" (C. Chatrian). Girato in Beta Digital. Doc. 56' T **½

Porto mio fratello a fare sesso (*Mein Bruder der Vampir*) GERM. 2001 di Sven Taddicken con Marie Louise Schramm, Roman Knizka, Hinnerk Schönemann, Julia Jentsch, Alexander Scheer Comm. 94' G ** oo

Portrait of A Sinner Vedi Il ruvido e il liscio

Porzûs IT. 1997 di Renzo Martinelli con Gastone Moschin, Gabriele Ferzetti, Lorenzo Crespi, Lorenzo Flaherty, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi, Mariella Valentini Dramm. 110' G ** oo

Posate le pistole... reverendo IT. 1972 di Leopoldo Savona con Mark Damon, Richard Melvill, Veronika Korosec West. 85' T *½ oo

Poseidon (*Poseidon*) USA 2006 di Wolfgang Petersen con Kurt Russell, Josh Lucas, Jacinda Barrett, Richard Dreyfuss, Emmy Rossum, Mia Maestro • Remake del film *L'avventura del Poseidon* (1972): durante la festa di Capodanno, il gigantesco transatlantico *Poseidon* è travolto da un'onda anomala. Uno sparuto gruppetto di personaggi cerca di mettersi in salvo tra mille difficoltà. Effetti speciali strabilianti, ritmo narrativo e di montaggio sempre molto sostenuto, scarsa credibilità (inevitabile) di alcune scene e soprattutto di personaggi (discreti gli interpreti ma senza esagerare) che diventano un po' troppo in fretta invincibili e inarrestabili, buona suspense a tratti efficacemente claustrofobica, regia di robusto mestiere. Ben poco da ridire, eppure alla fine molto si dimentica e resta invece inalterata la memoria dell'originale. Dramm. 98' (RAG.) ** ooo

Posizioni compromettenti (*Compromising Positions*) USA 1985 di Frank Perry con Susan Sarandon, Raul Julia, Edward Herrmann, Joe Mantegna, Judith Ivey, Mary Beth Hurt • Venuta a sapere che il suo dentista è stato assassinato, casalinga ex giornalista di Long Island si mette a indagare per conto suo e porta la polizia sulla pista giusta. Frank Perry, al suo 13° film, si cimenta in un giallo che è soprattutto centrato sui problemi della coppia e dello sciovinismo maschile. Tratto da un romanzo di Susan Isaacs che l'ha sceneggiato, ha i suoi momenti migliori sul versante della commedia nera. La Sarandon è bravissima, ma si fa rubare una scena da J. Ivey nella parte di una vicina di casa dalla lingua a rasoio. Giallo 98' G **½ oo

Posse - La leggenda di Jessie Lee (*Posse*②) USA-GB 1993 di Mario Van Peebles con Mario Van Peebles, Stephen Baldwin, Charles Lane, Tom "Tiny" Lister Jr., Big Daddy Kane, Billy Zane, Melvin Van Peebles, Pam Grier, Isaac Hayes, Paul Bartel, Woody Strode • Reduci dalla guerra di Cuba (1898-99), un gruppo di *buffalo soldiers* (soldati neri della fanteria USA) disertori, guidati da Jessie Lee (M. van Peebles), passano di villaggio in villaggio amministrando la giustizia a modo loro prima di giungere in una cittadina amministrata da ex schiavi. Figlio di Melvin Van Peebles, il giovane Mario (*New Jack City*) ha diretto un western (quasi) *all black*, spettacolare, eterogeneo e vertiginoso a più dimensioni, tra cui predomina quella politica, ritmato sulla musica rap anche nel montaggio convulso. Palesi influenze di Sam Peckinpah e Sergio Leone. West. 109' G **½ oo

Possession① (*The Possession of Joel Delaney*) USA 1972 di Waris Hussein con Shirley MacLaine, Perry King, Lisa Kohane, David Elliott Horr. 105' S ** oo

Possession② (*Possession*①) FR.-RFT 1981 di Andrzej Zulawski con Isabelle Adjani, Sam Neill, Heinz Bennent • Marc si accorge di alcune stranezze nella moglie Anna che gli è infedele. Sembra che si faccia possedere, alla lettera, da un essere mostruosamente polipesco che, forse, lei stessa ha generato con un processo orripilante di partenogenesi. Orchestratore sapiente di un'impotenza espressiva, Zulawski sfiora la caricatura del suo universo immaginario e delle sue ossessioni con un racconto e dei personaggi all'insegna di un gratuito grand-guignol di visionario isterismo. Consigliabile soltanto a chi ama il cinema dell'eccesso, della ridondanza rischiosa. Dramm. 127' S **½ oo

Possession - Una storia romantica (*Possession*②) USA-GB 2002 di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam, Jennifer Ehle, Lena Headley, Toby Stephens, Tom Hollander • Roland Michell, ricercatore universitario a Londra, e Maud Bailey, docente di letteratura, si appassionano alla scoperta, fatta dal primo, di una sconosciuta relazione amorosa tra Randolph Henry Ash, celebre poeta inglese del periodo vittoriano, e la poetessa Christabel LaMotte. Il viaggio alla ricerca di nuove tracce avvicina i due, entrambi reduci da infelici esperienze amorose. Coerente alla sua accanita esplorazione del sentimento amoroso, N. LaBute – che ha liberamente sceneggiato con David Henry Hwang e Laura Jones il romanzo *Possessione. Una storia romantica* (1990) dell'inglese Antonia S. Byatt – governa con sapiente delicatezza il parallelismo alternato tra la storia di oggi e quella situata tra il 1858 e il 1861 (con un'appendice nel 1868). Mette la sordina alla loro dimensione romantica; le organizza con un montaggio a suspense come si conviene a una detective story; dosa con sottili sfumature il passaggio dei due protagonisti da investigatori a prigionieri. È rivelatore l'*happy end* in sospeso. G. Paltrow e A. Eckhart non sbagliano una nota. Fotografia di Jean Yves Escoffier; musiche di Gabriel Yared. Sent. 102' T *** oo

Posta celere (*Budbringeren*) NOR. 1997 di Pal Sletaune con Robert Skaerstad, Andrine Saetner, Per Egil Aske, Anne Linnestad • Postino di Oslo – fannullone, maligno, bugiardo – s'introduce abusivamente nell'appartamento di una ragazza, la salva dal suicidio e si trova impigliato in un fatto criminoso. Tragicommedia in tinte nere, con forti venature di grottesco, che ha come tela di fondo una Oslo sordida e sciamannata e scarroccia tra un tono e l'altro con calcolato sarcasmo ironico. 1° premio della Semaine de la Critique di Cannes. Opera prima. Grott. 83' G *** oo

Posta grossa a Dodge City (*A Big Hand for a Little Lady*) USA 1966 di Fielder Cook con Henry Fonda, Joanne Woodward, Jason Robards, Charles Bickford, Burgess Meredith • Quattro ricconi del Kansas arrivano a Dodge City per una partita di poker. Un accanito giocatore, di passaggio, entra nel gioco, comincia a perdere e poi si sente male. Gli subentra al tavolo la moglie. Sorpresa finale. Cook lavora in TV. Ogni tanto si dedica al cinema senza deludere: questa è una commedia da camera ricca di sorprese, di brio e soprattutto di ottimi attori. Da un teledramma di Sidney Carroll. Comm. 95' T *** ooo

La posta in gioco IT. 1988 di Sergio Nasca con Lina Sastri, Turi Ferro, Roberto Alpi, Vittorio Caprioli, Flavio Bucci, Sonia Petrovna Dramm. 118' T ** o

Postal (*Postal*) USA-GERM.-CAN. 2007 di Uwe Boll con Zack Ward, Dave Foley, Chris Coppola, Jackie Tohn, J.K. Simmons, Ralf Moeller, Verne Troyer, Michael Paré, Chris Spencer, Brent Mendenhall, Larry Thomas Thrill. 100' G * oo

Il postiglione della steppa (*Der Postmeister*) GERM. 1940 di Gustav Ucicky con Heinrich George, Hilde Krahl, Siegfried Breuer, Hans Holt, Ruth Hellberg • Nella Russia del primo Ottocento Dunja (Krahl), figlia di un postiglione, è sedotta dall'ufficiale di cavalleria Minskij (Brever) e lo segue a Mosca dove suo padre (George) la ritrova. S'inscena per lui una falsa cerimonia nuziale. Ripartito il padre, Dunja si uccide. Da un racconto di Aleksandr S. Puškin, compreso nei *Racconti di Belkin* (1830), sceneggiato da Gerhard Menzel, un fosco e appassionato melodramma che potrebbe figurare tra i 10 migliori film tedeschi del periodo nazista ed ebbe un successo europeo. 2 protagonisti di rilievo, ma sono notevoli anche la fotografia di Hans Schneeberger, la musica di Willy Schmidt-Gentner all'interno delle scene, il montaggio. Il racconto ebbe 3 altre versioni: *Kolležskij registrator* (1925, sonorizzato nel 1949) di J. Željabužskij e I. Moskvin; *Mastro di posta* (o *Angoscia di padre*, 1937) di V. Tourzjansky e *Dunja, la figlia della steppa* (1955) di J. von Baky. BN Dramm. 95' T *** oooo

Il postino IT.-FR. 1994 di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta, Linda Moretti, Renato Scarpa, Anna Bonaiuto, Mariano Rigillo • Nell'estate 1952 Mario Ruoppolo (Troisi), postino ausiliario in un'isola (Salina) delle Eolie, ha come unico destinatario da servire il poeta cileno Pablo Neruda (Noiret), esule con la moglie (Bonaiuto). Tra i due nasce un'amicizia grazie alla quale Mario scopre la forza della poesia e l'impegno politico. Tratto dal romanzo *Ardiente paciencia* (1986) del cileno Antonio Skàrmeta che lo ridusse anche per il teatro. Pur diretto dallo scozzese M. Radford, appartiene a Troisi che, gravemente malato di cuore, morì alla fine delle riprese. Fu lui a volerlo e a farne comprare i diritti perché, nonostante la differenza d'età (nel libro è ventenne), s'era innamorato del personaggio e del suo rapporto con la poesia. Forse anche di un altro tema: la tristezza di certe effimere amicizie estive che, col passar degli anni, contano nel ricordo soltanto per uno dei due. Fu Cocteau a dire per primo che la cinepresa filma la morte al lavoro. In questo film la frase vale quasi alla lettera: difficile per lo spettatore consapevole separare le emozioni. Per gli altri è più facile individuare i limiti del film: approssimativo e oleografico nell'ambientazione; sforzato nel discorso politico; troppo sbilanciato a sfavore di Neruda; incerto nelle figure di contorno, compresa quella della Cucinotta cui, comunque, il film fece da trampolino. Oscar per le musiche a Luis Bacalov. Comm. 113' T **½ oooo

Il postino suona sempre due volte① (*The Postman Always Rings Twice*②) USA 1946 di Tay Garnett con Lana Turner, John Garfield, Cecil Kellaway, Hume Cronyn, Audrey Totter, Leon Ames • Dal romanzo (1934) di James Cain, filmato anche da P. Chenal (1939), L. Visconti (1943), B. Rafelson (1981): sensualmente intrappolato dalla moglie del padrone dell'autogrill dove lavora, un giovanotto uccide il principale. Il destino aspetta dietro l'angolo. Per ragioni di censura il legame tra sesso e violenza, così esplicito in Cain, è suggerito da Garnett con un clima claustrofobico e segnali indiretti che fanno degnamente appartenere il film al genere noir. Conta soprattutto per la presenza di L. Turner e di J. Garfield, ma anche i personaggi di contorno sono ben dise-

gnati. BN Dramm. 113′ G ✱✱✱ ooo

Il postino suona sempre due volte® (*The Postman Always Rings Twice*®) USA 1981 di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos, Michael Lerner, Christopher Lloyd, John P. Ryan, Anjelica Huston • 4ª trasposizione del romanzo (1934) di James Cain, la 1ª che mette in immagini esplicite la rude e aggressiva sensualità che, per ragioni di censura, i registi precedenti avevano dovuto comprimere o elidere. Di questa storia di un amore che, nato da una violenta attrazione fisica, si trasforma in un rapporto più profondo e complesso, Rafelson fa un altro film sul "sogno americano", la sua trasformazione in incubo, descrivendone – col contributo notevole della fotografia di Sven Nykvist – il contesto sociopolitico. Più che J. Nicholson, un po' troppo vecchio per la parte e talvolta sopra le righe, è ammirevole J. Lange, migliore delle 3 attrici che l'hanno preceduta: Corinne Luchaire, Clara Calamai e Lana Turner. Dramm. 123′ S ✱✱✱½ ooo

Il posto It. 1961 di Ermanno Olmi con Sandro Panseri, Loredana Detto, Tullio Kezich, Mara Revel, Bice Melegari • Un ragazzo di Meda (MI), figlio di operai, s'accinge a trovare un posto di avventizio in una grande azienda milanese. Un'ora e mezzo per una storia così esile? Eppure non si hanno né divagazioni né indugi. Tutto si tiene. Dopo i capitoli leggeri e lirici della 1ª parte (l'idillio del protagonista con una coetanea: è L. Detto che diventerà moglie di Olmi e madre dei suoi figli) si affronta il tema centrale: la presa di contatto di Domenico (un S. Panseri paragonato a Keaton giovane), ancora integro nella sua freschezza di adolescente, col desolato e triste mondo impiegatizio. Che prezzo dovrà pagare per il posto, per il lavoro? 2° in ordine cronologico, è il 1° vero film lungo di Olmi a livello produttivo, e gli diede notorietà internazionale. Premio OCIC a Venezia e David di Donatello (regia). BN Comm. 93′ T ✱✱✱½ oooo

Un posto al sole (*A Place in the Sun*) USA 1951 di George Stevens con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters, Raymond Burr, Anne Revere, Fred Clark • Durante una gita in barca giovane operaia muore annegata mentre è in compagnia di un giovane provinciale, povero come lei e ambizioso che l'ha messa incinta. Vorrebbe sbarazzarsi di lei per sposare una bellissima ricca che ricambia il suo amore, ma non lo fa. Al processo lo condannano a morte. Dal romanzo, già filmato da Sternberg nel 1931, *An American Tragedy* (1925), adattato da Michael Wilson e Harry Brown che hanno verniciato con eleganza la sua rude scorza sociopolitica. La regia di Stevens ne sottolinea l'ambiguità psicologica ed etica, rendendo poco chiare le vere, intime motivazioni del protagonista. Col passare degli anni, però, divenne un film di culto, il prodotto più romantico uscito dalla Hollywood (Paramount) degli anni '50. Vinse 6 Oscar: regia, sceneggiatura, W.C. Mellor (fotografia), Franz Waxman (musica), William Hornceck (montaggio), Edith Head (costumi). Durante il suo soggiorno in USA S.M. Ejsenštein ne progettò un adattamento. BN Dramm. 122′ G ✱✱✱ ooooo

Il posto dell'anima It. 2003 di Riccardo Milani con Silvio Orlando, Michele Placido, Claudio Santamaria, Paola Cortellesi, Imma Piro, Flavio Pistilli, Maria Laura Rondanini • Il cinema italiano torna in fabbrica, da sempre raramente frequentata. In Abruzzo uno stabilimento della multinazionale nordamericana Carair, produttrice di pneumatici, ha deciso di chiudere. Gli operai non si arrendono e si organizzano. Il caso passa dalle TV locali al TG regionale e poi nazionale. Un gruppo di delegati sindacali si reca nella sede centrale USA per proporre un piano di ristrutturazione. Ma la New Economy vince. Intanto si seguono le vicende di tre operai che, ciascuno a suo modo, cercano una soluzione personale. Scritto con Domenico Starnone, è il 3° lungometraggio del romano R. Milani: non sempre misurato nell'enfasi e un po' troppo incline ai simboli ecologici, ma anche scrupoloso nel descrivere una realtà complessa, racconta con stoica amarezza e schiettezza pudica la classe operaia e le sue contraddizioni in bilico tra passato e futuro, tra impegno civile e sentimenti privati, tra il Nord e il Sud del mondo. Il merito è anche della direzione degli attori. Comm. dramm. 106′ T ✱✱✱ ooo

Il posto delle fragole (*Smultronstället*) Sve. 1957 di Ingmar Bergman con Victor Sjöström, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Folke Sundquist, Max von Sydow • Un vecchio medico parte in auto con la nuora, carica una coppia di autostoppisti, va a trovare la vecchissima madre, arriva all'università di Lund dove si festeggia il suo giubileo, il 50° anniversario della sua attività professionale. Alle vicende del viaggio si alternano sogni, incubi, ricordi che si fanno parabola sulla morte nascosta dietro le apparenze della vita. "Non avevo capito che V. Sjöström si era preso il mio testo, l'aveva fatto suo e vi aveva immesso le sue esperienze... Si era impadronito della mia anima nella figura di mio padre e se ne era appropriato" (I. Bergman). È, forse, il più alto risultato di Bergman negli anni '50. Orso d'oro al Festival di Berlino 1958 e molti altri premi. Il grande regista e attore Sjöström (1879-1960) morì 3 anni dopo le riprese. BN Dramm. 91′ T ✱✱✱✱✱ ooo

Un posto ideale per uccidere It. 1971 di Umberto Lenzi con Irene Papas, Ray Lovelock, Ornella Muti, Sal Borgese Giallo 90′ G ✱½ oo

Un posto per l'inferno (*When Hell Was in Session*) USA 1979 di Paul Krasny con Hal Holbrook, Eva Marie Saint, Ronnie Cox, Mako, Richard Evans Dramm. 100′ S ✱✱ oo

Un posto per riposare (*Resting Place*) USA 1986 di John Korty con John Lithgow, Richard Bradford, Morgan Freeman, C.C.H. Pounder, Frances Sternhagen, M. Emmet Walsh • Tensione razziale in una cittadina della Georgia quando un soldato nero, caduto da prode nel Vietnam, dev'essere seppellito nel locale cimitero, riservato ai bianchi. Inoltre i superstiti del suo plotone hanno qualcosa da nascondere, un segreto che potrebbe danneggiare alcuni di loro. Negli anni '80 anche la TV americana ha dato il suo contributo alla revisione critica della guerra nel Vietnam e ai suoi riflessi tra la popolazione. Scritto da Walter Halsey Davis, questo film ne è uno dei migliori esempi. L'idea di base è semplice ed efficace. Un po' di suspense non guasta e gli attori sono affiatati. Dramm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Un posto tranquillo (*A Safe Place*) USA 1971 di Henry Jaglom con Tuesday Weld, Jack Nicholson, Orson Welles, Gwen Welles, Philip Proctor • A New York vive una ragazza (T. Weld), scollata dal presente e prigioniera nel mondo onirico della memoria che comprende anche gli incontri infantili con la figura paterna di un illusionista (O. Welles). L'amore di due uomini, un corteggiatore insicuro (P. Proctor) e un ex amante impudente (J. Nicholson), non serve a liberarla. 1° film di un regista indipendente, influenzato dai francesi della Nouvelle Vague, che rivela più di un impaccio nell'organizzare le sconnessioni temporali del racconto. Un Welles strepitoso e divertente. Dramm. 94′ T ✱✱½ oo

Potenza e gloria (*The Power and the Glory*) USA 1933 di William K. Howard con Spencer Tracy, Colleen Moore, Ralph Morgan, Helen Vinson • Alle esequie di Tom Garner (Tracy), odiatissimo presidente della Chicago and Southwestern Railway, soltanto Henry (Morgan), suo segretario e amico da una vita, lo ricorda con affetto. È lui che fa da narratore dei vari episodi (flashback) che, senza susseguirsi in ordine cronologico, riepilogano la vita di Garner fino al suicidio della moglie (Moore) e dello stesso Tom. Scritto per la Fox dal 35enne Preston Sturges che fu il primo sceneggiatore di Hollywood a ottenere il totale controllo sul proprio lavoro e a strappare una percentuale sugli incassi, il film fu un fiasco al botteghino, ma oggi è considerato un classico e un precursore per la tecnica narrativa mista di flashback e – novità assoluta – di una voce fuori campo che in quell'occasione fu definita "narratage". *Citizen Kane* (1941) gli deve molto come lo stesso Welles riconobbe. Persino la fotografia di James Wong Howe anticipa quella di Gregg Toland. Il titolo è preso dall'ultima frase del Padre Nostro ("Tua è la potenza e la gloria") nella versione protestante, ripresa da Graham Greene nel suo romanzo di ambiente messicano del 1940 portato sullo schermo da John Ford (*La croce di fuoco*, 1947). BN Dramm. 76′ T ✱✱✱ oo

Il potere It. 1971 di Augusto Tretti con Paola Tosi, Massimo Campostrini, Ferruccio Maliga, Giovanni Moretto, Augusto Tretti • Carrellata sulle origini e i meccanismi del potere (militare, commerciale, agrario) attraverso i secoli (preistoria, epoca romana, West americano, fascismo, neocapitalismo e consumismo) in chiave di sopraffazione più che di lotta di classe. 2° film del veronese A. Tretti, la testa più matta tra gli irregolari del cinema italiano, grazie all'aiuto di Goffredo Lombardo, che s'è autofinanziato e l'ha realizzato artigianalmente all'insegna di una disinvolta imperizia tecnica e di un'astuta ingenuità con l'intelligenza bertoldesca di uno Jarry padano. Noce d'oro (Lecco) 1972 e qualche noia indiretta dalla censura. BN/Col. Grott. 82′ T ✱✱✱ o

Potere assoluto (*Absolute Power*) USA 1997 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Gene Hackman, Ed Harris, Judy Davis, Laura Linney, Scott Glenn, E.G. Marshall • Al presidente degli Stati Uniti non basta portarsi a letto la moglie del suo migliore amico e sostenitore, ma la picchia. Le guardie del corpo uccidono la donna prima che sia lei a uccidere il presidente. Da una cabina-armadio, attraverso uno specchio-spia, Luther Whitney, professionista del furto, assiste al fattaccio e fugge. Comincia la caccia al ladro. Scritto dal sagace William Goldman sulla base di un romanzo di David Baldacci, è "film politico, film familiare, film sul vedere non essendo visti, film sul potersi di nuovo dare a vedere, film epifanico, film minore persino troppo perfetto" (B. Fornara). A Whitney, che disegna in un museo, una donna chiede: «Lavora con le mani, vero?». Anche C. Eastwood è un regista inserito nella tradizione artigianale del cinema, abituato a fare film come si fa un mestiere: con le mani e con gli occhi. Dramm. 120′ T ✱✱✱ ooo

Il potere dei sensi (*Choses secrètes*) Fr. 2002 di Jean-Claude Brisseau con Coralie Revel, Sabrina Seyvecou, Roger Mirmont, Fabrice Deville, Blondine Bury • In difficoltà economiche, Sandrine va a convivere con Nathalie, sessualmente disinibita e spregiudicata nell'uso del suo corpo. Assunta in un'azienda, Sandrine mette a frutto le lezioni dell'amica e fa carriera, ma il proprietario, libertino e nichilista, punisce le due arrampicatrici. Poco distribuito in Italia. L'anziano Brisseau è autore dal 1976 di una decina di film, tutti imperniati sul potere dell'istinto e della sessualità, in grado di sovvertire regole e gerarchie sociali. Hanno interessato più i critici francesi che il pubblico. Dopo aver fatto scandalo in Francia per motivi extracinematografici, *Il potere dei sensi* esce nel 2009 da noi solo in DVD. Irrealistico nel suo formalismo esasperato. La volgarità straripa. Erot. 115′ S ✱✱ oo

Il potere del male (Paradigma) (*Le pouvoir du Mal-Paradigme*) Fr.-It. 1985 di Krzysztof Zanussi con Marie-Christine Barrault, Vittorio Gassman, Benjamin Voelz, Raf Vallone, Cinzia De Ponti Dramm. 109′ G ✱ oo

Una povera bimba milionaria (*Poor Little Rich Girl*) USA 1936 di Irving Cummings con Shirley Temple, Alice Faye, Jack Haley, Gloria Stuart, Michael Whalen, Jane Darwell • La piccola figlioletta di un produttore di saponi si smarrisce e, raccolta da una vivace coppia di artisti di varietà, impara a cantare e ballare con loro ottenendo enorme successo. Uno dei migliori film della piccola star americana e uno dei maggiori successi della sua carriera: bei numeri musicali e bravi tutti. "Assai più morboso di *Lolita*" (G. Fink). Libero rifacimento di un film muto del 1917 con Mary Pickford. Ne esiste una versione colorizzata. BN Comm. 72′ T ✱✱½ oooo

Il poverello d'Assisi It. 1911 di Enrico Guazzoni con Emilio Ghione, Italia Almirante • Prodotto dalla Cines di Roma che lo lanciò nella "Serie di grand'arte Cines Princeps". Presentato al Concorso internazionale indetto nel 1911 nell'ambito dell'Esposizione di Torino, vinse il 2° premio (4000 lire) per la "categoria artistica". Distribuito in Germania come *Franz von Assisi*, in Gran Bretagna come *St. Francis of Assisi*: "l'autenticità va cercata negli accenti 'riduttivi' piuttosto che in quelli 'espansivi' e sinfonici. La vena dell'autore di *Quo Vadis?* (1912) si annuncia intimistica e lirica. Ma, mentre la regia procede con pudore e nitore sulla strada del *tableau*, E. Ghione (1879-1930) – costretto a sostenere lunghe pantomime edificanti per tutta la durata d'inquadrature statiche – fa appello a certa sua sensibilità vibratile" (F. Savio). I. Almirante nella parte di Madonna Povertà. Muto. BN Biogr. 20′ (450 m, 435 m) T ✱✱ ooo

Poveri ma belli It. 1956 di Dino Risi con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Alessandra Panaro, Lorella De Luca, Memmo Carotenuto, Mario Carotenuto, Ettore Manni, Virgilio Riento • Bulli e pupe a Trastevere, gli uni e le altre buoni come il pane. In due (Arena e Salvatori) fanno la corte a Giovanna (Allasio), commessa di sartoria, che flirta con entrambi, ma poi preferisce un terzo (Manni). I due si consolano con le rispettive sorelline (Panaro e De Luca). Scritto da D. Risi con P. Festa Campanile e M. Franciosa, prodotto a basso costo dalla Titanus, 2° incasso italiano della stagione 1956-57 dopo *Guerra e pace*, è il miglior prodotto del neorealismo rosa urbano e dell'Arcadia romanesca, raro esempio di commedia di successo non affidata a comici di professione, ma all'abilità del copione e della regia. "L'ironia del gallismo trovò così altre dimensioni, cessando di essere un patrimonio del solo Sordi" (M. d'Amico). Queste pupe così civette e, nel fondo, così vergini; questi bulli così sfaticati e, nel fondo, così onesti divertirono il pubblico dalle Alpi a Pantelleria e fecero la gioia dei professionisti della morale nazionale che tanto avevano deplorato i panni sporchi. Tutti i 6 giovani attori principali sono doppiati. Seguito da *Belle ma povere* (1957) e *Poveri milionari* (1959). BN Comm. 101′ T ✱✱½ ooooo

Poveri milionari It. 1959 di Dino Risi con Maurizio Arena, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Renato Salvatori, Sylva Koscina, Memmo Carotenuto, Fred Buscaglione • 3° e ultimo capitolo della saga di Romolo (Arena) e Anna Maria (Panaro), Salvatore (Salvatori) e Marisa (De Luca), ormai sposati e in viaggio di nozze a Firenze dove, investito da un'auto, guidata da Alice (Koscina), proprietaria di grandi magazzini, Salvatore perde la memoria e, concupito dall'investitrice, è nominato direttore generale. Scritto e diretto controvoglia tanto per alimentare gli incassi della Titanus. Spompato. D. Risi è ormai pronto alla svolta verso la commedia di costume. BN Comm. 95′ T ✱ ooo

Povero Cristo It. 1975 di Pier Carpi con Mino Reitano, Rosemarie Dexter, Raoul Grassilli, Roberto Brivio, Curd Jürgens, Enrico Beruschi, Edmund Purdom, Pier Carpi Dramm. 95′ T ✱ oo

Un povero ricco It. 1983 di Pasquale Festa Campanile con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Nanni Svampa, Piero Mazzarella, Ugo Gregoretti • Impresario ossessionato dalla paura della miseria, su suggerimento dello psicanalista esperimenta la vita del povero. Pozzetto, che è anche sceneggiatore, si è messo sulla strada del sentimentalismo più sdolcinato con risvolti di un barbonismo che gli è caro. Colta con affetto la Milano dei Navigli. Comm. 92′ T ✱✱ ooo

Powaqqatsi (*Powaqqatsi*) USA 1988 di Godfrey Reggio • Prodotto dalla Cannon di Golan e Globus, è la 2ª puntata, dopo *Koyaanisqatsi*, di un trittico, sempre con le musiche di Philip Glass. Inferiore in tutto al precedente, mescola questa volta immagini da tutto il mondo, e in particolare dal Terzo, soffermandosi soprattutto sul lavoro umano. Consigliabile agli appassionati del *National Geographic* e ai soci del Touring Club. Doc. 97′ T ✱✱ oo

Powder - Un incontro straordinario con un altro essere (*Powder*) USA 1995 di Victor Salva con Mary Steenburgen, Sean Patrick Flanery, Lance Henriksen, Jeff Goldblum, Brandon Smith Dramm. 111′ T ✱✱ o

Power (*Power*) USA 1986 di Sidney Lumet con Richard Gere, Gene Hackman, Julie Christie, Kate Capshaw, Denzel

Washington, E.G. Marshall, Beatrice Straight • Pete St. John (R. Gere) è un professionista di campagne pubblicitarie elettorali, "capace di trasformare Gheddafi in Babbo Natale". Cinico senza freni, ha per avversario il suo ex socio e maestro (G. Hackman), persuaso, invece, che non si può lanciare chiunque. Scritto dal giornalista David Himmerlstein, è un film politico sulla politica, interessante per le riflessioni che suggerisce sulla natura della democrazia politica USA, sullo strapotere di manipolazione dei mass media nella civiltà dello spettacolo dove l'immagine conta più che le idee, l'apparire prevarica sull'essere. Generoso, ambizioso, apprezzabile come testimonianza della coerenza di S. Lumet, vecchio *liberal*, ma troppo verboso e predicatorio, con personaggi che sono portavoci di idee. Dramm. 111′ T ✱✱ ○○

Power Rangers - Il film (*Mighty Morphin Power Rangers: The Movie*) USA-Giap. 1995 di Bryan Spicer con Karan Ashley, Johnny Yong Bosch, Steve Cardenas, Jason David Frank, Amy Jo Johnson, David Yost, Paul Freeman • Dotati di poteri eccezionali, sei giovani si trasformano nei Power Rangers, incaricati di proteggere il mondo intero da un supercriminale polimorfico che viene alla luce dopo seimila anni. Ispirato a una serie TV di successo inventata in Giappone, è un innocuo esempio di sottocinema fondato sugli effetti speciali e l'animazione computerizzata destinato al pubblico tra gli 8 e i 14 anni. Fantasc. 95′ T ✱½ ○○○

Il pozzo (*The Well*②) Austral. 1997 di Samantha Lang con Pamela Rabe, Miranda Otto, Paul Chubb Dramm. 102′ T ✱✱ ○○

Il pozzo e il pendolo① (*The Pit and the Pendulum*①) USA 1961 di Roger Corman con Vincent Price, John Kerr, Barbara Steele, Luana Anders, Anthony Carbone • Nella Spagna del Cinquecento un nobile, ossessionato dall'aver sepolto viva la moglie adultera (com'era toccato a sua madre), impazzisce. La donna, però, s'è salvata con l'aiuto dell'amante. Il folle precipita l'uomo in un pozzo, rinchiude la moglie in una gabbia di ferro e sottopone il cognato alla tortura mortale del braccio del pendolo. Con una sceneggiatura di Richard Matheson, Corman incarta un bel racconto (1843) di E.A. Poe in un macchinoso intrigo che, un po' lento a carburarsi, incalza e coinvolge grazie a un apparato figurativo di prim'ordine (fotografia di Floyd Crosby). Insieme con *House of Usher* è il film che inaugurò la moda di Poe negli anni '60. Rifatto nel 1991 da Stuart Gordon. Horr. 80′ S ✱✱✱ ○○○

Il pozzo e il pendolo② (*The Pit and the Pendulum*②) USA 1991 di Stuart Gordon con Lance Henriksen, Rona De Ricci, Jonathan Fuller, Frances Bay, Mark Margolis, Jeffrey Combs, Oliver Reed Horr. 92′ S ✱ ○○

Praesidenten (*Praesidenten*) Dan. 1918-20 di Carl Theodor Dreyer con Halvard Hoff, Elith Pio, Carl Meyer, Olga Raphael-Linden, Betty Kirkeby, Richard Christensen, Peter Nielsen • Esordio nella regia di C.T. Dreyer che adatta un romanzo del tedesco Karl Emil Franzos, un affresco dinastico che copre tre generazioni. Accusata senza colpa di infanticidio, Victorine (Raphael-Linden), ragazza madre e figlia illegittima, è condannata a morte. Karl Viktor von Sedlingen (Hoff), magistrato da tutti ammirato, è il padre che Victorine non ha mai conosciuto. La fa evadere, fugge con lei all'estero e la dà in moglie all'uomo di cui s'è innamorata. Torna in patria, ma accade una disgrazia. Fin dal suo 1° film Dreyer, anch'egli figlio illegittimo, regola i conti con la società, attaccandone due pilastri: il matrimonio come istituzione e la magistratura. Sebbene la costruzione a flashback risulti faticosa e non eviti le convenzioni e i manierismi estetici del cinema muto, rivela già maestria plastica e coerenza implacabile nel discorso tematico. "Se esiste una fatalità, può essere solo sociologica, inscritta nella struttura stessa della società che, ingiustamente, favorisce non solo i ricchi e i potenti, ma anche sistematicamente l'uomo a scapito della donna" (M. Drouzy). BN Dramm. 92′ T ✱✱✱ ○○

Pranzo alle otto① (*Dinner at Eight*①) USA 1933 di George Cukor con John Barrymore, Lionel Barrymore, Wallace Beery, Jean Harlow, Marie Dressler, Lee Tracy, Edmund Lowe, Karen Morley, Billie Burke • Nonostante il marito (L. Barrymore) sia malato e sull'orlo del fallimento, la moglie snob (Burke) di un armatore organizza un pranzo mondano cui sono invitati un'anziana attrice (Dressler), un capitano d'industria (Beery) con la moglie (Harlow), il medico di famiglia (Lowe) con signora (Morley), un attore al tramonto (J. Barrymore) e una coppia di parenti poveri. Tratto da una pièce (1932) di Edna Ferber e George S. Kaufman, adattata da Hermann J. Mankiewicz (futuro sceneggiatore di *Citizen Kane*), Frances Marion e Donald O. Stewart, il film è costituito dai preparativi del pranzo e dalla presentazione dei padroni di casa e dei loro ospiti, ciascuno dei quali è in palese o nascosto rapporto con gli altri. Sotto apparenze mondane e svagate, la commedia, frutto di un alto professionismo collettivo, ha una durezza e una crudeltà dietro le quali s'intravedono l'inquietudine e l'insicurezza della crisi economica in atto. Tra "veri" signori e nuovi ricchi, nessuno è risparmiato, nemmeno i due rappresentanti del mondo dello spettacolo. È veramente una "commedia sgradevole" come la intendeva G.B. Shaw. Eccellente recitazione di squadra dove, però, risalta e brilla il reparto femminile. Si può capire perché non abbia avuto nemmeno una candidatura agli Oscar. Rifatto nel 1990 per la TV con la regia di Ron Lagomarsino. Uscito in Italia come *Una cena speciale*. BN Comm. 113′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Pranzo alle otto② (*Dinner at Eight*②) USA 1989 di Ron Lagomarsino con Lauren Bacall, Ellen Greene, Charles Durning Comm. 94′ T ✱ ○○

Un pranzo al Ritz (*Dinner at the Ritz*) GB 1937 di Harold Schuster con Annabella, Paul Lukas, David Niven, Romney Brent, Stewart Rome • Una ragazza francese smaschera i farabutti che camuffarono da suicidio l'omicidio di suo padre. Bizzarra mistura di commedia e melodramma, su sceneggiatura di R. Pertwee e R. Brent, con curiosi risvolti sulle notturne gare clandestine, a bordo di auto scoperte da turismo che furono un veicolo simbolico dell'euforia postbellica durante l'epoca del jazz. BN Dramm. 77′ T ✱✱ ○○

Il pranzo della domenica It. 2003 di Carlo Vanzina con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Rocco Papaleo, Maurizio Mattioli, Elena Sofia Ricci, Galatea Ranzi, Marco Messeri, Giovanna Ralli • Vedova di un noto avvocato, Franca Malorni ha un rapporto quasi ossessivo con le tre figlie sposate e pretende che ogni domenica vengano, con mariti e figli, a pranzo da lei. Durante la sua degenza in ospedale (femore rotto), accudita dalle figlie, vengono al pettine i nodi della famiglia. Fiutata l'aria che tira, i Vanzina Brothers rincorrono il cinema del Muccino (ma anche *Il più bel giorno della mia vita*), tengono d'occhio la TV (con R. Papaleo, giornalista frustrato di sinistra che approda al quiz di Amadeus), strizzano l'occhio cerchiobottista all'attualità politica (battute sul cavaliere B e Bertinotti) e pretendono, col filtro della camomilla, di fare da specchio alla società italiana nel radioso e destrorso inizio di secolo. Comm. 100′ T ✱✱ ○○

Il pranzo di Babette (*Babettes gaestebud*) Dan. 1987 di Gabriel Axel con Stéphane Audran, Jarl Kulle, Bodil Kjer, Birgitte Federspiel, Bentt Rothe, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson • Al servizio di due vecchie signorine norvegesi, Babette Hersant, cuoca francese emigrata, spende una forte somma vinta alla lotteria per allestire un pranzo per dodici persone che è un'opera d'arte gastronomica. Tratto da un racconto (nel volume *Capricci del destino*, 1958) di Isak Dinesen, pseudonimo di Karen Blixen, è un piccolo gioiello di delicata grazia e di struggente eppur serena malinconia. Ottimo esempio – quasi come *The Dead* di Huston – di adattamento cinematografico. Oscar per il miglior film straniero. Comm. 103′ T ✱✱✱½ ○○○○

Pranzo di ferragosto It. 2008 di Gianni Di Gregorio con Gianni Di Gregorio, Valeria De Franciscis, Marina Cacciotti, Maria Calì, Grazia Cesarini Sforza, Alfonso Santagata • Figlio unico di mezza età vive in centro a Roma con la madre vedova, nobildonna decaduta che lo tiranneggia. L'amministratore gli propone di ospitare per il ponte di ferragosto sua madre e un'altra vecchia, in cambio dell'annullamento di un debito. Alle 3 vecchiette se ne aggiunge una quarta, madre di un amico medico di turno in ospedale. L'uomo si prepara a giornate difficili, ma le 4 signore gli cambiano le carte in tavola. Fervido successo di pubblico alla 65ª Mostra di Venezia 2008 e poi nelle sale. Scritto, diretto e interpretato da Di Gregorio, sceneggiatore di lungo corso che esordisce alla regia, assistito nelle riprese da M. Gaudioso, recitato da vecchie signore non attrici, è il caso raro di un film sulla vecchiaia – tema sgraditissimo – divertente, intelligente, pudico. Non fa ridere a spese dei personaggi, ma con loro, trattati con rispetto e senza indulgere a demagogia o sentimentalismo. Senza arsenico né merletti, percorso da un'ironia malandrina e leggera. Prodotto da Matteo Garrone. 5 premi per l'opera prima in Italia più 1 al London Film Festival. Comm. 75′ T ✱✱✱½ ○○○

Pranzo di Natale (*La bûche*) Fr.-GB-Giap. 1999 di Danièle Thompson con Sabine Azéma, Emmanuelle Béart, Charlotte Gainsbourg, Claude Rich, Françoise Fabian, Christopher Thompson, Jean-Pierre Farroussin • Tre sorelle, che più diverse tra loro non potrebbero essere (S. Azéma, 1952; E. Béart, 1965; C. Gainsbourg, 1971), si affannano a preparare un cenone natalizio (bûche=ceppo, titolo ambivalente) per dodici persone (o tredici?), ma i giorni della vigilia tracimano di segreti, bugie, veleni e sorprese di famiglia che, però, nonostante tutto, rimane un rifugio. Pimpante 1° film di D. Thompson, figlia del regista Gérard Oury e sceneggiatrice di lungo corso, da lei scritto con il figlio Christopher, anche attore in una maliziosa commedia dove, tolto l'impagabile C. Rich, i maschietti fanno tappezzeria. Nonostante i monologhi con cui i 5 personaggi principali rievocano episodi del passato, l'azione non è trainata soltanto dai dialoghi. Contano anche i gesti, i comportamenti, la cura dei particolari, la colonna musicale (di Michel Legrand, con 3 zuccherose canzoni di Dean Martin), l'ironia leggera e pungente sul consumismo natalizio. Comm. 111′ T ✱✱✱ ○○

Pranzo di nozze (*The Catered Affair*) USA 1956 di Richard Brooks con Bette Davis, Ernest Borgnine, Debbie Reynolds, Barry Fitzgerald, Rod Taylor, Robert F. Simon, Madge Kennedy, Dorothy Stickney • Quando la figlia (Reynolds) di un tassista (Borgnine) del Bronx sta per sposare un bravo giovane povero (Taylor), sua madre vorrebbe dare un ricevimento nuziale che le loro condizioni economiche non permettono. Tratto da un teledramma (1955) di Paddy Chayefsky, riscritto da Gore Vidal, è un film nei paraggi di *Marty* con gli irlandesi al posto degli italoamericani. Non ne possiede i momenti poetici, ma ha un'articolazione socialmente più complessa dove la dimensione economica non è disgiunta da un'approfondita analisi psicologica. Di suo l'onesto R. Brooks mette delicatezza, tenerezza, lucidità, aggiramento delle secche del sentimentalismo e dei luoghi comuni crepuscolari. B. Davis è un po' a disagio su un territorio drammatico che non le appartiene, inferiore a Thelma Ritter che impersonò il personaggio in TV. Bene gli altri, benissimo la Reynolds in quella che è, forse, la sua migliore interpretazione. BN Dramm. 93′ T ✱✱✱ ○○

Pranzo di Pasqua (*The Pigeon That Took Rome*) USA 1962 di Melville Shavelson con Charlton Heston, Elsa Martinelli, Harry Guardino, Salvatore Baccaloni, Marietto, Gabriella Pallotta, Brian Donlevy • Due agenti americani clandestini a Roma usano piccioni viaggiatori. I volatili finiscono in padella, sostituiti da piccioni tedeschi, i messaggi si confondono. Dal romanzo *The Easter Dinner* di Donald Downes, sceneggiato dal regista, una commedia bellica che ha il piombo nelle ali, ma non priva di spunti divertenti di taglio comico o grottesco. BN Comm. 101′ T ✱✱ ○○

Pranzo reale (*A Private Function*) GB 1984 di Malcolm Mowbray con Michael Palin, Maggie Smith, Liz Smith, Denholm Elliott, Richard Griffiths, John Normington, Bill Paterson, Pete Postlethwaite • In una cittadina dello Yorkshire nell'immediato dopoguerra, i notabili vogliono organizzare un pranzo, nonostante i razionamenti postbellici, in onore del matrimonio di Filippo ed Elisabetta. Allevano così, di nascosto, un maiale. Ma la moglie del callista, offesa per non essere stata invitata, ruba l'animale. Sceneggiata da Alan Bennett e diretta dal suo ex assistente M. Mowbray, è una delle più acide descrizioni della società inglese, condita con umorismo al vetriolo. Ottimo cast con due applausi speciali: M. Palin, il pedicure, e M. Smith, la petulante consorte. Grott. 93′ T ✱✱✱ ○○○

Il prato It. 1979 di Paolo e Vittorio Taviani con Michele Placido, Isabella Rossellini, Saverio Marconi, Giulio Brogi, Angela Goodwin, Remo Remotti • Giovanni (Marconi), avvocato che s'avvia a fare il magistrato, s'innamora a San Gimignano (Siena) di Eugenia (Rossellini), antropologa che s'occupa di teatro di animazione, già legata sentimentalmente a Enzo (Placido), intento al progetto di una comune agricola su terre abbandonate. Si ritrovano anni dopo. Tolti pochi momenti di grazia (l'intermezzo fantastico del pifferaio di Hammelin; la notte sull'aia dopo la caccia; il ritorno dalle terre occupate), è tormentoso e opaco, persino qua e là banale, come non era mai successo in un film dei Taviani. In questo film poco rosselliniano, la presenza di Rossellini incombe con la citazione del finale di *Germania anno zero*, mediata sul volto della Rossellini che, a sua volta, e non soltanto per la somiglianza fisica, evoca il ricordo di sua madre Ingrid Bergman. Dramm. 118′ T ✱✱ ○○

Precipitevolissimevolmente (*Trouble in Store*) GB 1953 di John Paddy Carstairs con Norman Wisdom, Margaret Rutherford, Moira Lister, Megs Jenkins • Commesso di un grande magazzino a Londra combina a non finire guai che spesso tornano a suo vantaggio. Racconto raffazzonato che alterna zone opache a trovate gustose. Debutto di Wisdom. BN Comico 85′ T ✱✱ ○○

La preda It. 1974 di Domenico Paolella con Zeudi Araya, Renzo Montagnani, Franco Gasparri, Micheline Presle Dramm. 95′ S ✱½ ○○○

La preda della belva (*Outrage*) USA 1950 di Ida Lupino con Mala Powers, Tod Andrews, Robert Clarke, Raymond Bond, Lilian Hamilton, Jerry Paris, Rita Lupino, Hal March • Violentata da un bruto, la giovane contabile Ann Walton lascia il fidanzato, la famiglia e la cittadina dove abita e parte verso Los Angeles. Grazie alla comprensione di un giovane pastore, è ospitata in un ranch dove trova lavoro e pace, ma il suo ritorno all'equilibrio psichico sarà lungo e faticoso. Prodotto dalla RKO-Filmmakers e scritto col marito Collier Young e Martin Wald, il 3° film come regista di I. Lupino racconta la lenta cicatrizzazione di una ferita: "Questa ricerca vitale della serenità e della luce è la ragione d'essere dei suoi film" (J. Lourcelles). Raccontato con una delicata limpidezza di scrittura senza compiacimenti morbosi né ricorso alla psicoanalisi attraverso intelligenti notazioni di costume sulla provincia americana e una sicura direzione degli attori. Sono qualità personali che ha coltivato come attrice e nelle quali rientra anche l'ereditarietà: discende da una famiglia inglese di clowns, ballerini e attori già attiva nel '600. BN Dramm. 75′ G ✱✱½ ○○

La preda nuda (*The Naked Prey*) USA 1966 di Cornel Wilde con Cornel Wilde, Gert Van Den Bergh, Ken Gampu • Nel 1840, nel Transvaal del Nord, un riccone assolda una guida bianca e alcuni portatori per una caccia all'elefante. Catturati dagli indigeni, i componenti della spedizione sono massacrati, esclusa la guida (C. Wilde) che, spogliata e armata di lancia e spada, è lasciata scappare, con un ragionevole vantaggio. Comincia l'inseguimento. Tema centrale: lotta per la sopravvivenza di un civilizzato nella natura selvaggia. Se si toglie la parte finale dove si scivola negli stereotipi, sono apprezzabili il taglio semidocumentaristico, la riduzione al minimo dei dialoghi, la spoglia narrazione, le scene forti d'azione la cui ferocia è sempre giustificata, quasi mai compiaciuta. 5° film di Wilde regista, il 1° che attirò l'interesse della critica. Avv. 94′ T ✱✱✱ ○○○

Predator (*Predator*) USA 1987 di John McTiernan con

p

Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers, Elpidia Carrillo, Bill Duke, Jesse Ventura, Shane Black, Kevin Peter Hall • Guerriglieri sudamericani abbattono un aereo e fanno prigioniero un ministro. Interviene agente CIA, ma è affrontato da orrenda creatura venuta dallo spazio. A. Schwarzenegger, avveduto imprenditore di sé stesso, rappresenta l'ala demenziale del cinema supermuscolare hollywoodiano, ma sa alternare scontri fumettistici ad attimi di lucidità in cui si fa beffe del suo stesso personaggio. Qui, inoltre, è diretto da J. McTiernan, alla sua 2ª regia, asso del cinema d'azione che nei film successivi ha saputo mantenere una apprezzabile coerenza tematica, pur senza trasgredire le regole del blockbuster. Seguito da *Predator 2*. Avv. 107' G **½ ooo

Predator 2 (*Predator 2*) USA 1990 di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Rubén Blades, Maria Conchita Alonso, Kevin Peter Hall, Robert Davi, Adam Baldwin, Bill Paxton Horr. 108' S *½ ooo

I predatori della montagna sacra (*Falcons' Gold*) Can. 1982 di Bob Schulz con Simon MacCorkindale, John Marley, Louise Vallance • "Buoni" contro "cattivi" in una fantastica avventura alla ricerca di un antico tesoro di oro che ha un misterioso, segreto potere. Liberamente tratto dal romanzo di Arthur Conan Doyle *Challenger's Gold*, è un film d'avventura fantastica diretto con competenza, pubblicizzato come il 1° film fatto per la pay-TV. Altro titolo originale: *Robbers of the Sacred Mountain*. Avv. 90' T ** oo

I predatori dell'arca perduta (*Raiders of the Lost Ark*) USA 1981 di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman, John Rhys-Davies, Denholm Elliott, Wolf Kahler, Anthony Higgins Avv. 115' (RAG.) *** ooooo Vedi **INDIANA JONES** - *Scheda monografica*

I predatori della vena d'oro Vedi **Mother Lode**

Predators (*Predators*) USA 2010 di Nimród Antal con Adrien Brody, Topher Grace, Alice Braga, Walton Goggins, Laurence Fishburne • È una storia di caccia all'uomo in forma di *action movie*, più fantasy che SF, con un avvio di suspense che accomuna personaggi e spettatori: 7 uomini e una donna che non si conoscono sono paracadutati armati, uno a uno, in una foresta tropicale. Ignorano dove sono, perché sono lì e chi li ha scelti, finché scoprono di trovarsi in un altro pianeta come prede di feroci alieni, più forti e tecnologicamente più dotati. La loro diventa una disperata lotta di sopravvivenza. Diventano di malavoglia una squadra, guidati dall'autoritario e cinico Royce (memorabile Brody) e aiutati da Noland che da anni è riuscito a sopravvivere. Se si toglie il prevedibile accumulo di duelli, violenza, effetti speciali nel parossistico finale, il meglio del film è nel disegno degli 8 predatori/prede di cui emerge il passato. Alla sua 3ª regia, Antal dirige il traffico con competenza. Nel bene e nel male, è un blockbuster internazionalista. Niente a che fare con il *Predator* dell'87 con Schwarzenegger e ancor meno con quello del '90. Fant. 105' T *** ooo

La preda umana (*Run for the Sun*) USA 1956 di Roy Boulting con Richard Widmark, Jane Greer, Trevor Howard, Peter Van Eyck • Katy parte per il Messico dove deve trovare e intervistare uno scrittore di cui si sono perse le tracce. Lo trova, ma poi si perdono insieme nella giungla in balia di tre nazisti rinnegati. L'avventura è resa interessante dalla suggestiva ambientazione nelle foreste equatoriali e da un certo approfondimento dei personaggi, merito dello sceneggiatore Dudley Nichols. 2° rifacimento di *La pericolosa partita* (1932) e 1° a colori. Filmato da J. LaShelle in Superscope 235. Avv. 99' T **½ ooo

I predoni del Kansas (*Kansas Raiders*) USA 1950 di Ray Enright con Audie Murphy, Brian Donlevy, Marguerite Chapman, Tony Curtis, Richard Arlen West. 80' T *½ oo

I predoni della steppa It. 1964 di Amerigo Anton con Moira Orfei, Kirk Morris, Daniele Vargas, Ombretta Colli Avv. 98' T ** oo

I predoni del Sahara It.-Eg. 1966 di James Reed con George Mikell, Pamela Tudor, William Stockridge Avv. 100' T *½ ooo

Preferisci caffè, tè o me? (*Coffee, Tea or Me?*) USA 1973 di Norman Panama con Karen Valentine, John Davidson, Michael Anderson Jr. Comm. 90' T ** oo

Preferisco il rumore del mare It.-Fr. 1999 di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando, Michele Raso, Paolo Cirio, Fabrizia Sacchi, Mimmo Calopresti, Andrea Occhipinti, Enrica Rosso • Calabrese che a Torino con il lavoro si è arricchito e padre deluso dell'inquieto e svogliato Matteo (Cirio), Luigi (Orlando) aiuta il conterraneo adolescente Rosario (Raso) a trasferirsi a Torino, ospite di una comunità di giovani a rischio guidata da un sacerdote (Calopresti). Tra i due ragazzi nasce un difficile rapporto amicale che per vie indirette porta il disadattato Matteo a una velleitaria ribellione e il caparbio Rosario a tornare al paese natio con la speranza di poterlo cambiare. 3° film del calabrese M. Calopresti, è un dramma sommesso e ansioso che si affida ai personaggi di nascoste inquietudini e ferite taciute e ai rapporti sottili ma tenaci tra loro: "Ciascuno sembra mosso da una specie di debito, misterioso dapprima, poi sempre più leggibile" (T. Masoni). Titolo preso da un verso di Dino Campana: "Fabbricare, fabbricare, fabbricare / preferisco il rumore del mare / che dice fabbricare fare e disfare". Dramm. 90' T *** oo

Preferisco l'ascensore! (*Safety Last*) USA 1923 di Sam Taylor, Fred C. Newmeyer con Harold Lloyd, Mildred Davis, Noah Young, Bill Strothers • Arrivato a Los Angeles per far fortuna, un giovanotto di provincia s'iscrive a una gara per scalare un grattacielo, intendendo arrampicarsi soltanto per i primi piani e farsi sostituire poi da un acrobata con cui spartirà i 1000 dollari in palio, ma un concorso di circostanze lo obbliga a fare la scalata per intero. Una metafora efficace per la corsa dei topi: devi rischiare tutto per avere un vero successo e non accontentarti di una modesta ricompensa senza rischi. Prodotto da Hal Roach, contiene la più famosa sequenza di tutta la lunga carriera di H. Lloyd. Una vetta del cinema comico muto. Si può vederla anche nell'antologia *Il mondo comico di Harold Lloyd* (1961). BN Comico 78' T *** oooo

Preferisco la vacca (*The Kid From Brooklyn*) USA 1946 di Norman Z. McLeod con Danny Kaye, Virginia Mayo, Steve Cochran, Vera Ellen, Eve Arden, Walter Abel, Lionel Stander • Commesso di lattaio diventa pugile e la sua abilità consiste solo nel saper schivare i colpi dell'avversario. Diventa celebre. Come in molte altre commedie da lui interpretate, anche qui Kaye, al suo 3° film, da illustre sconosciuto diventa "qualcuno". Ha il dono della simpatia. Diretto con gusto, il film è pieno di trovate felici. Rifacimento di *La via lattea* (1936) con H. Lloyd. Comico 113' T **½ ooo

Preferisco mio marito (*Never Say Goodbye*①) USA 1946 di James V. Kern con Errol Flynn, Eleanor Parker, Patty Brady, Lucile Watson, S.Z. Sakall, Hattie McDaniel, Forrest Tucker BN Comm. 97' T *½ oo

Il prefetto di ferro It. 1977 di Pasquale Squitieri con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal, Lina Sastri • Nel 1925 il prefetto Cesare Mori è trasferito da Bologna a Palermo dove, grazie a poteri speciali, combatte il brigantaggio, braccio violento della mafia, con metodi spietati di antiguerriglia, ma non appena alza la mira verso i pezzi grossi viene nominato senatore. Promosso e rimosso. Caso raro di film italiano ad alto costo con eroe positivo, dai connotati (coraggio, energia, efficienza, integrità) tipici del cinema americano d'azione. È, infatti, un western siciliano più che un'indagine storica sulla mafia, vicino a Sergio Leone più che a Francesco Rosi. Le musiche di Morricone rafforzano l'effetto. Pur doppiato (da Giuseppe Rinaldi), Gemma dà il suo diploma d'attore. Dall'omonimo romanzo di Arrigo Petacco (che l'ha sceneggiato con Ugo Pirro), è probabilmente il miglior film di Squitieri, sicuramente il più riuscito. Avv. 110' T ***½ ooo

Prega il morto e ammazza il vivo It. 1971 di Joseph Warren con Klaus Kinski, Victoria Zinny, Paul Sullivan, Dean Stratford • Avventuriero accetta di far da guida a un gruppo di banditi per vendicarsi di loro che gli trucidarono la famiglia. Western sullo sfruttatissimo tema della vendetta, con un Kinski dalla faccia impenetrabile che cava il meglio da un personaggio stereotipato e diretto da Giuseppe Vari – con lo pseudonimo di Joseph Warren –, autore di diversi film popolari, che ha dato il meglio di sé nel genere western. Non in questo caso. West. 96' T *½ ooo

Una preghiera per morire (*A Prayer for the Dying*) GB 1987 di Mike Hodges con Mickey Rourke, Bob Hoskins, Alan Bates, Liam Neeson, Alison Doody Thrill. 107' S ** oo

Preludio d'amore It. 1947 di Giovanni Paolucci con Vittorio Gassman, Massimo Girotti, Marina Berti, Maria Michi, Lauro Gazzolo, Claudio Gora BN Dramm. 84' T *½ oo

Premonition① (*Yogen*) Giap. 2004 di Norio Tsuruta con Hiroshi Mikami, Noriko Sakai, Maki Horikita, Mayumi Ono, Kei Yamamoto, Hana Inoue, Kazuko Yoshiyuki, Daisuke Ban • Mentre sta viaggiando in auto con la famiglia, un uomo si ferma a una cabina telefonica dove trova un giornale che annuncia la morte di sua figlia. In quello stesso momento un camion investe l'auto e la bambina. Comincia un periodo ossessionante per i personaggi: il giornale del futuro annuncia in anticipo le loro imminenti sventure. Tratto dal racconto a fumetti *Kyofu Shinbun*, di Jiro Tsunoda, sceneggiato dal regista (*Ring 0 - The Birthday*) con Noboru Takagi. Tema: si possono modificare gli avvenimenti non ancora avvenuti? (Presente, p.e., in *Final Destination.*) È un film di paura che, nei suoi limiti di macchinetta narrativa, funziona, offrendo pure un quarto d'ora finale da brividi. Thrill. 95' G ** oo

Premonition② (*Premonition*) USA 2007 di Mennan Yapo con Sandra Bullock, Julian MacMahon, Amber Valletta, Marcus Lyle Brown, Jason Douglas, Nia Long, Shyann McClure, Peter Stormare • Linda ha un incubo nel quale prevede la morte del marito Jim. La premonizione s'avvera in un incidente d'auto, ma il giorno dopo lui le ricompare in casa e così nel giorno successivo ai funerali. Scritto da Bill Kelly, è un thriller in cui si alternano realtà, sogno, sfasamenti temporali, colpi di scena, inverosimili rivelazioni. Ma nemmeno il finale offre una spiegazione logica e lo spettatore ne esce col sospetto di essere stato preso in giro, senza capire come la Bullock se ne sia appassionata, mettendo a rischio il suo statuto divistico. Prodotto da 5 società tra cui la M-G-M, distribuito da Eagle Pic. Thrill. 96' T ** oo

Premonizioni (*Hideaway*) USA 1995 di Brett Leonard con Jeff Goldblum, Christine Lahti, Alfred Molina, Jeremy Sisto, Rae Dawn Chong, Kenneth Welsh, Alicia Silverstone Dramm. 112' S * oo

Prendi i soldi e scappa (*Take the Money and Run*) USA 1969 di Woody Allen con Woody Allen, Janet Margolin, Marcel Hillaire, Jacquelyn Hyde, Lonny Chapman • Un tipetto timido di Baltimora cerca di vincere il suo complesso di inferiorità con una carriera di criminale, ma non ne ha la vocazione. 1° film di Allen regista: una catena di gag divertenti, ingabbiate in una struttura parodistica (del cinema gangster, carcerario, ecc. e del giornalismo televisivo d'inchiesta), che talvolta sconfinano nel territorio dell'assurdo in efficace equilibrio tra l'umorismo verbale e la comicità visiva. Distribuito in Italia dopo *Il dittatore dello stato libero di Bananas*. Comico 85' T *** ooo

Prendila, è mia (*Take Her, She's Mine*) USA 1963 di Henry Koster con James Stewart, Sandra Dee, Robert Morley, Audrey Meadows, Philippe Fourquet Comm. 98' T ** oo

Prendimi Vedi **Choose me - Prendimi**

Prendimi l'anima It.-Fr.-GB 2003 di Roberto Faenza con Emilia Fox, Iain Glen, Caroline Ducey, Craig Ferguson, Jane Alexander, Michele Melega, Daria Galluccio, Joanna David • Sabina Spielrein (1885-1942), di ricca famiglia israelita, è portata nel 1904 all'ospedale Burghölzi di Zurigo perché affetta da una violenta crisi depressiva, diagnosticata come schizofrenia. Curata da Carl Gustav Jung (1875-1961) col nuovo metodo analitico di Freud, guarisce e ha con lui un'appassionata relazione. Diventata psicanalista, nel 1912 sposa un medico russo. Torna in Russia nel 1923 e apre a Mosca l'Asilo Bianco, soppresso negli anni '30. Nel 1942 è uccisa dai nazisti con una delle sue figlie nella sinagoga di Rostov. Autore anche della sceneggiatura con l'apporto di 5 collaboratori tra cui Elda Ferri, sua moglie e produttrice, Faenza si è ispirato agli studi – specialmente a *Diario di una segreta simmetria* (1980) di Aldo Carotenuto – che si sono succeduti dal 1977 quando a Ginevra furono trovati il diario della Spielrein e il carteggio epistolare con Jung e Freud. È scomponibile in 2 parti: la 1ª sul rapporto Spielrein-Jung è intensa, coinvolgente, attendibile soprattutto nel ritratto di Sabina, incarnazione dell'ambivalenza della figura femminile, cara alla cultura del primo Novecento (l'Anima teorizzata da Jung; la sua pericolosa "naturalezza" pulsionale). Figlia dell'attore inglese Edward Fox, Emilia (1974) sa rendere bene la fragilità e, insieme, l'indomabile risolutezza nel perseguire un sogno. La 2ª parte soffre degli inconvenienti delle biografie filmate: l'estensione temporale va a scapito della profondità e il racconto si fa stipato di fatti, didatticamente espositivo. Biogr. 90' T **½ ooo

Prendimi, straziami che brucio di passione Vedi **Frankenstein all'italiana**

Prenditi un sogno (*Purely Belter*) GB 2000 di Mark Herman con Chris Beattie, Greg McLane, Charlie Hardwick, Tracy Whitwell, Jody Baldwin, Tim Healy • Due adolescenti proletari della portuale Newcastle sognano due abbonamenti stagionali per seguire la squadra di calcio del cuore. Per procurarsi le mille sterline necessarie rubano. 5° film di M. Herman che ha adattato il racconto *The Season Ticket* (2000) di Jonathan Tulloch. Commedia burlesca dai risvolti amari sul degrado familiare e sociale di ritmo alacre, facce giuste, gusto dei particolari e una certa vena anarchizzante, con una rappresentazione un po' idealizzata dell'assistenza sociale e della giustizia in GB. Comm. 100' T **½ oo

Prénom Carmen (*Prénom Carmen*) Fr.-Svizz. 1983 di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmers, Jacques Bonnaffé, Myriem Roussel, Jean-Luc Godard, Hippolyte Girardot • In 21 sequenze la storia di Carmen e dei suoi amanti, aggiornata e infranciosata, alla quale si alternano 3 temi: il povero zio Jean ricoverato; le prove di un complesso d'archi; il *refrain* del mare. Leone d'oro e premio speciale per i valori tecnici a Venezia '83. Dopo *Una donna sposata*, è il più erotico dei film di Godard, e uno dei più divertenti anche se molto doloroso. Beethoven, non Bizet, nella colonna sonora. Narcisista e antinarrativo. Dramm. 85' S *** oo

Preparate i fazzoletti (*Préparez vos mouchoirs*) Fr.-Belg. 1977 di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure, Michel Serrault, Riton • Solange (C. Laure) si annoia, apatica. Né suo marito Raoul (G. Depardieu) né Stéphane (P. Dewaere), lo sconosciuto cui Raoul la offre come amante, riescono a distrarla. In un campeggio estivo trova finalmente l'amore in uno sveglio ragazzino di tredici anni (quindici nell'edizione italiana) che la mette incinta e si comporta come un padre di famiglia. Gli altri due si tirano in disparte. Insolente e provocatoria commedia fantasista, fondata sull'incongruo e sul paradosso, con una nascosta carica di misoginia e uno scoperto fondo di futilità. Un trio di attori che giocano in casa, con decontratto brio. E c'è anche M. Serrault, finissimo. Oscar 1979 per il miglior film straniero. Comm. 110' G **½ ooo

Preparati la bara! It. 1968 di Ferdinando Baldi con Terence Hill, Horst Frank, George Eastman, Barbara Simon, Ivan Giovanni Scratuglia • Mentre scorta un carico d'oro, Django è ferito e sua moglie muore in un'imboscata preparata dal malvagio Lucas con la sua banda. Il mandante è David Barry, suo amico e futuro senatore. Anni dopo Django prepara la vendetta. Uccide Lucas e sfida Barry al cimitero. Gli uomini di Lucas lo catturano e gli fanno scavare la fossa, ma dentro la bara lui nasconde la sua mitragliatrice. Sequel ufficiale di *Django* con F. Baldi che prende il posto di S.

Corbucci e T. Hill quello di Franco Nero, chiamato a Hollywood. Contro le intenzioni del regista e del suo sceneggiatore Franco Rossetti, fu percepito come una commedia. Ebbe successo, distribuito in mezzo mondo. Fotografia: Enzo Barboni. West. 91′ G ✱½ ○○○

I prepotenti IT. 1958 di MARIO AMENDOLA con ALDO FABRIZI, NINO TARANTO, AVE NINCHI, WANDISA GUIDA, MARIO RIVA, LUCA RONCONI, FERRUCCIO AMENDOLA ● Famiglia romana in trasferta a Napoli con complicazioni di campanile, sentimento e tifo: il figlio (F. Amendola) finisce in questura per un diverbio calcistico e la figlia (W. Guida) s'invaghisce di un napoletano (L. Ronconi); i rispettivi genitori (A. Fabrizi e N. Taranto) si oppongono all'idillio. Bonario film comico di modeste pretese, divertente a fasi alterne. Seguito da *Prepotenti più di prima*. BN Comico 85′ T ✱½ ○○○

Prepotenti più di prima IT. 1959 di MARIO MATTÒLI con ALDO FABRIZI, NINO TARANTO, AVE NINCHI, ALICE SANDRO, LUCA RONCONI, FERRUCCIO AMENDOLA, MARIO RIVA BN Comico 89′ T ✱ ○○

La presa del potere di Luigi XIV (*La prise du pouvoir par Louis XIV*) FR. 1966 di ROBERTO ROSSELLINI con JEAN-MARIE PATTE, RAYMOND JOURDAN, GIULIO CESARE SILVANI, KATHARINA RENN, DOMINIQUE VINCENT, PIERRE BARAT, FERNAND FABRE, FRANÇOISE PONTY ● Alla morte del suo ministro Giulio Mazarino (1602-61), il giovane re Luigi XIV (1638-1715) riceve in eredità i suoi consigli politici che lo premuniranno contro la fronda dell'aristocrazia e un fedele servitore come Jean-Baptiste Colbert (1619-83) che dirigerà abilmente la sua politica. Prodotto dall'ORTF (la TV pubblica francese), sceneggiato da Philippe Erlanger (con dialoghi di Jean Gruault), è un eccezionale e originale esempio sul modo di far storia al cinema: descritta con puntiglio cronachistico, la storia è rievocata con materialistica concretezza nelle sue radici politiche ed economiche. La descrizione dei meccanismi del potere e delle loro origini è illuminante, finalmente didattica come Rossellini teorizza, a partire dal ricorso allo sfarzoso cerimoniale come funzione del potere politico che impoverisce e strema le velleità di indipendenza dei nobili. Stor. 102′ (90′) T ✱✱✱✱ ○○

Il presagio (*The Omen*®) USA 1976 di RICHARD DONNER con GREGORY PECK, LEE REMICK, DAVID WARNER, BILLIE WHITELAW, HARVEY STEPHENS, LEO MCKERN ● Dal romanzo omonimo di David Seltzer che l'ha anche sceneggiato. Un bimbo nasce morto. Per non dare un dolore alla moglie, ambasciatore americano lo sostituisce con un trovatello coetaneo. Quando il bimbo compie sei anni, a Londra, dove vive con la famiglia, cominciano a succedere cose tremende. È forse il migliore tra i film orrorifici sulla venuta dell'Anticristo. Sulla scia dell'*Esorcista* (1973). Agli amanti del genere: c'è una decapitazione famosa. Suspense e brividi. Oscar per le musiche di Jerry Goldsmith. Ebbe 3 seguiti, a partire da *La maledizione di Damien* (1978). Horr. 111′ S ✱✱½ ○○○○

Il prescelto (*The Wicker Man*) USA 2006 di NEIL LABUTE con NICOLAS CAGE, ELLEN BURSTYN, KATE BEAHAN, FRANCES CONROY, MOLLY PARKER, LEELEE SOBIESKI, DIANE DELANO ● Remake dell'omonimo film inglese (1973) di Robin Hardy (non distribuito nelle sale italiane e di culto negli USA) scritto allora da Anthony Shaffer e riscritto oggi da N. LaBute con N. Cage tra i 5 produttori. Azione trasferita dalla Scozia alla California e su un'isoletta al largo del Maine dove un poliziotto stradale investiga sulla scomparsa di una bambina. Capovolgimento di ruoli: la comunità agricola e pastorale che vive secondo antiche regole è governata da un larvato matriarcato, diretto da E. Burstyn. Un prologo e un epilogo in più col proposito "di cancellare ogni zona d'ombra, di esplicitare ogni sottotesto possibile" (R. Moccagatta) con una contraddizione palese: perché in una comunità matrilineare si venera un simbolo fallico come "l'uomo di vimini" del titolo? Dramm. 97′ T ✱✱ ○○

Il presidente (*Le président*) FR.-IT. 1960 di HENRI VERNEUIL con JEAN GABIN, BERNARD BLIER, ALFRED ADAM, RENÉE FAURE, LOUIS SEIGNER, ÉMILE BEAUFORT ● Ex presidente del Consiglio in pensione impedisce che un suo collaboratore politico di dubbia moralità diventi capo del Governo. Da un romanzo di Georges Simenon. Il mondo della politica – con i suoi corrotti e corruttori – è sempre di attualità. Ottimi J. Gabin e B. Blier, ma il film, scritto dal regista con Michel Audiard, risulta un po' datato. BN Comm. 110′ T ✱✱ ○○○

Il presidente del Borgorosso Football Club IT. 1970 di LUIGI FILIPPO D'AMICO con ALBERTO SORDI, MARGARITA LOZANO, CARLO TARANTO, TINA LATTANZI, DANIELE VARGAS ● Alla morte del padre, Benito, impiegato del Vaticano, eredita la squadra di calcio di un paese romagnolo e una redditizia azienda vinicola. Diventerà allenatore. Intenzioni satiriche sulle aberrazioni del mondo calcistico con l'apporto di Sergio Amidei in sceneggiatura. Non privo di arguzia, ma superficiale e troppo incline al macchiettismo. Comm. 115′ T ✱½ ○○○

La presidentessa① IT. 1952 di PIETRO GERMI con SILVANA PAMPANINI, CARLO DAPPORTO, AVE NINCHI, LUIGI PAVESE, FRANCO COOP, AROLDO TIERI, ERNESTO CALINDRI ● Espulsa da una cittadina francese come fonte di scandalo, Gobette (Pampanini), avvenente soubrette, si rifugia in casa del magistrato (Pavese) che l'ha allontanata e, scambiata per sua moglie (Ninchi), seduce il ministro della Giustizia (Dapporto) di passaggio che promuove il magistrato a una sede di Parigi. Tratto dalla pièce *La présidente* (1912) di Maurice Hennequin e Pierre Veber e sceneggiato da Aldo De Benedetti, "è tutt'altro che un film inguardabile ed esanime, solo che [P. Germi] vi si tiene completamente ai bordi e si guarda bene dal metterci i piedi" (M. Sesti). Una prestazione d'opera, insomma, ma governata da un navigato professionista. Rifatto, peggio, nel 1977. BN Comm. 87′ T ✱✱½ ○○○

La presidentessa② IT. 1977 di LUCIANO SALCE con MARIANGELA MELATO, JOHNNY DORELLI, GIANRICO TEDESCHI, VITTORIO CAPRIOLI, LUCIANO SALCE ● Capitata in casa di un magistrato vicentino che l'ha censurata, la soubrette Yvette Jolifleur viene scambiata per sua moglie, seduce il ministro di Grazia e Giustizia, è costretta a sposarlo e a debuttare come danzatrice classica. Dalla pochade di Veber-Hennequin, già portata sullo schermo da P. Germi nel 1952, e qui trasferita in ambiente veneto. Salce ha la mano pesante qua e là, ma la Melato e i suoi bravi compagni fanno un bel gioco di squadra. Comm. 105′ T ✱✱ ○○○

Il presidente - Una storia d'amore (*The American President*) USA 1995 di ROB REINER con MICHAEL DOUGLAS, ANNETTE BENING, MARTIN SHEEN, MICHAEL J. FOX, RICHARD DREYFUSS, SAMANTHA MATHIS ● Andrew Shepherd, presidente degli Stati Uniti, vedovo e democratico, si prepara a far passare al Congresso due importanti leggi sulla criminalità e sull'ambiente, ma la sua relazione con una bella collaboratrice scatena l'ingorda curiosità dei mass media. Riesce a riconquistare la fiducia degli elettori senza rinunciare all'amore. La forbita astuzia dello sceneggiatore Aaron Sorkin, la fluida regia, la bravura degli interpreti tengono in piedi questa commedia sentimentale che sponsorizza l'amministrazione Clinton, ma non colma il divario di credibilità che ne fa una delle vette del *wishful thinking* (illusione, pio desiderio) hollywoodiano: prendere come eroe di una storia d'amore un presidente che è bello, virile, spiritoso, responsabile, sincero, deciso, intelligente e onesto, con le legittime debolezze di un uomo comune. Doveva essere interpretato da Robert Redford. Sent. 114′ T ✱✱ ○○○

Il presidio - Scena di un crimine (*The Presidio*) USA 1988 di PETER HYAMS con SEAN CONNERY, MARK HARMON, MEG RYAN, JACK WARDEN, MARK BLUM, DANA GLADSTONE ● Indagano in due su un delitto commesso all'interno del presidio militare di San Francisco. A Hyams, robusto regista di cinema d'azione, interessano più i rapporti tra i quattro personaggi che l'indagine sul delitto. Ingegnosamente filmato a San Francisco con qualche emozionante sequenza di inseguimento, è superficiale e stereotipato. Giallo 97′ G ✱✱ ○○○

Presi nella morsa Vedi **Nella morsa**

Presi tra le fiamme (*The Forest Rangers*) USA 1942 di GEORGE MARSHALL con FRED MACMURRAY, PAULETTE GODDARD, SUSAN HAYWARD, ALBERT DEKKER, ROD CAMERON, LYNNE OVERMAN ● La rivalità tra due donne che amano lo stesso uomo, guardia forestale, si risolve durante un incendio doloso di una foresta che mette a repentaglio la vita di tutti. Ricco di scene d'azione e di due attrici in gara di bravura. Avv. 87′ T ✱✱ ○○

Prestami il rossetto (*Coup de foudre*) FR. 1982 di DIANE KURYS con MIOU-MIOU, ISABELLE HUPPERT, GUY MARCHAND, JEAN-PIERRE BACRI, ROBIN RENUCCI ● Lione, 1952. Due donne sposate, deluse e molto provate dalle difficoltà della guerra e della vita, si incontrano e instaurano un rapporto di amicizia sempre più intenso e, per questo, ostacolato da tutti. Sceglieranno di vivere insieme. È un film molto accurato nella ricostruzione ambientale e nella definizione dei personaggi. Ma non decolla mai. Dramm. 94′ G ✱✱½ ○○

Prestami tua moglie IT. 1980 di GIULIANO CARNIMEO con LANDO BUZZANCA, JANET AGREN, DANIELA POGGI, CLAUDINE AUGER, RENZO MONTAGNANI ● Per non dover pagare gli alimenti alla moglie separata che chiede il divorzio, un meridionale trapiantato a Milano si finge povero in canna. La moglie intenerita cerca di aiutarlo. Se è vero che prima di girare ogni scena, regista e attori si mettevano a tavolino per discuterla, bisogna dire che questa volta qualcosa ne è saltato fuori. Ritmo, divertimento, vivacità. Diego Abatantuono e Massimo Boldi di passaggio. Comm. 99′ T ✱✱ ○○○

Il prestanome (*The Front*) USA 1976 di MARTIN RITT con WOODY ALLEN, ZERO MOSTEL, MICHAEL MURPHY, HERSCHEL BERNARDI, ANDREA MARCOVICCI, DANNY AIELLO ● Uno squattrinato cassiere di un bar accetta di fare da prestanome a un amico sceneggiatore caduto in disgrazia e si trova coinvolto nelle vicende delle liste nere del maccartismo. W. Allen è uno dei punti di forza del film, Z. Mostel è efficace: l'impiego di questi due attori comici in funzione drammatica è uno degli aspetti più interessanti della storia. Scritto da Walter Bernstein (la cui sceneggiatura concorse all'Oscar), è il 1° dei 2 film hollywoodiani che hanno rievocato il vergognoso periodo della "caccia alle streghe" (comuniste) a cavallo tra gli anni '40 e '50. Comm. dramm. 94′ T ✱✱✱ ○○

Prestazione straordinaria IT. 1994 di SERGIO RUBINI con SERGIO RUBINI, MARGHERITA BUY, SIMONA IZZO, ALESSANDRO HABER, GIANRICO TEDESCHI, MARIELLA VALENTINI Comm. 104′ T ✱ ○○

The Prestige (*The Prestige*) USA-GB 2006 di CHRISTOPHER NOLAN con HUGH JACKMAN, CHRISTIAN BALE, MICHAEL CAINE, DAVID BOWIE, SCARLETT JOHANSSON, PIPER PERABO, ANDY SERKIS ● Londra, fine '800. Robert Angier (Jackman) e Alfred Borden (Bale) sono due prestigiatori/illusionisti di successo, specialmente il primo. Da amici com'erano, sono diventati più che rivali: si odiano. Nella loro acerrima competizione sono coinvolti il comune maestro di un tempo (Caine), una giovane apprendista (Johansson) e l'inventore (Bowie) di un marchingegno di teletrasporto. Come si dice nel film, ogni trucco è diviso in tre tempi: la presentazione, il colpo di scena e il prestigio, qualcosa che non si era mai visto prima. Sembra un film da (sullo) spettacolo, un esercizio elegante e sorprendente sull'illusione contrapposta alla realtà. Tratto da un romanzo di Christopher Priest. Grazie alla calibrata sceneggiatura – scritta con il fratello Jonathan – l'inglese C. Nolan va al di là e in profondo su temi gravi: ambizione, inganno, vendetta, ossessione, gelosia, insomma il legno storto dell'umanità. Alla resa dell'ambiente e dell'atmosfera dà molto la fotografia di Wally Pfister. Attori magnetici. Dramm. 130′ (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

Presunto innocente (*Presumed Innocent*) USA 1990 di ALAN J. PAKULA con HARRISON FORD, BRIAN DENNEHY, RAUL JULIA, BONNIE BEDELIA, PAUL WINFIELD, GRETA SCACCHI, JOHN SPENCER ● Incaricato di indagare sull'omicidio di una bella collega di dubbia moralità di cui era stato l'amante, un procuratore distrettuale diventa inquisito e, con l'aiuto di un ottimo avvocato, organizza la sua difesa. Tratto dal romanzo (1987) di Scott Turow – adattato malissimo da Pakula e Frank Pierson – è un giallo della categoria *whodunit* (chi è il colpevole?) basato sul tema delle apparenze illusorie. L'eleganza della messinscena non riscatta la farraginosa macchinosità della storia. Ne risentono anche gli interpreti, spesso opachi. Giallo 127′ S ✱½ ○○○

Prêt-à-porter (*Prêt-à-porter - Ready to Wear*) USA 1994 di ROBERT ALTMAN con MARCELLO MASTROIANNI, SOPHIA LOREN, JULIA ROBERTS, TIM ROBBINS, STEPHEN REA, KIM BASINGER, ANOUK AIMÉE, TRACEY ULLMAN, SALLY KELLERMAN, LINDA HUNT, LILI TAYLOR, RICHARD E. GRANT, RUPERT EVERETT, DANNY AIELLO, TERI GARR, FOREST WHITAKER ● A Parigi per la settimana del *prêt-à-porter* (abito di serie su modello di sartoria) convergono giornalisti, stilisti e curiosi di mezzo mondo. Dalla A di Aiello alla W di Whitaker, sono 31 personaggi (meno dei 49 di *Il matrimonio*, più dei 24 di *Nashville* e dei 22 di *America oggi*), senza contare le 14 celebrità, da Belafonte a Trussardi, nella parte di sé stessi. Stroncature acide o irritate dai critici di lingua inglese, accoglienze severe o deluse dalla maggior parte degli europei. Divertente, elegante, leggero. Spumeggiante perché il suo oggetto è la spuma, superficiale perché il suo tema è la superficialità, l'epopea dell'effimero. Sotto il vestito niente, e filmare il niente non è facile. L'atteggiamento di Altman verso il mondo della moda è ambivalente: ammaliato perché lo vede come uno spettacolo di circo (puro teatro), ma non può far a meno, dall'alto dei suoi 70 anni, di descriverlo con l'ironia lucida di un profanatore. Il suo vero bersaglio non è la moda, ma il microcosmo che vi gravita intorno. Tutti i personaggi dei media son messi sulla graticola. Con gli altri (compresi i due giornalisti chiusi in camera senza vestiti) si diverte, ma ride con loro, non di loro. Fa eccezione quello di A. Aimée cui è affidata la serietà, un po' anche la morale della storia con la sfilata a sorpresa delle modelle nude nel sottofinale. L'epilogo all'aperto potrebbe essere di Ferreri: un sorriso o un ghigno? Comm. 133′ T ✱✱✱ ○○○

Il prete (*Priest*) GB 1994 di ANTONIA BIRD con LINUS ROACHE, TOM WILKINSON, CATHY TYSON, ROBERT CARLYLE, JAMES ELLIS, CHRISTINE TREMARCO Dramm. 109′ G ✱✱ ○○

Il prete bello IT.-FR. 1989 di CARLO MAZZACURATI con MASSIMO SANTELIA, DAVIDE TORSELLO, ROBERTO CITRAN, ADRIANA ASTI, MARCO MESSERI, JESSICA FORDE ● Nella Vicenza 1939 due ragazzi poveri sperimentano la fine dell'innocenza e dell'età irresponsabile, entrando nel mondo conformista degli adulti. 2° film di C. Mazzacurati che con i due sceneggiatori (Franco Bernini, Enzo Monteleone) ha potato il romanzo (1954) di Goffredo Parise e ne ha ribaltato la prospettiva, mettendo i giovani in primo piano a scapito di don Gastone (Citran), il prete bello incerto tra l'adesione al regime fascista e i richiami della sessualità. Diretto con eleganza e sensibilità, ma flebile nella rievocazione del passato. Sembra ingeneroso metterlo nella categoria del "carino": la buccia è soffice, ma duro il nocciolo. Dramm. 93′ T ✱✱ ○○

Un prete da uccidere (*To Kill a Priest*) FR.-USA 1988 di AGNIESZKA HOLLAND con CHRISTOPHER LAMBERT, ED HARRIS, JOSS ACKLAND, TIM ROTH, TIMOTHY SPALL, JOANNE WHALLEY, PETE POSTLETHWAITE ● Liberamente ispirata all'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, cappellano di Solidarność, avvenuto il 19-10-1984 per mano dei servizi segreti polacchi, l'azione si condensa sul rapporto tra padre Alec e Stefan, capitano della polizia politica. Il primo è un santino (aggravato dalla lignea inespressività di C. Lambert); il secondo è un personaggio alla Dostoevskij di complessa abiezione e maniacale accanimento che E. Harris rende bene. Nell'analisi politica è di un manicheismo grossolano, impregnato dall'ira, sorella bastarda dell'indignazione. Avvelenato dall'ideologia, non manca di momenti di forte intensità dove emerge il talento della regista polacca. Dramm. 117′ G ✱✱ ○○

Il prete sposato IT.-FR. 1970 di MARCO VICARIO con LANDO BUZZANCA, ROSSANA PODESTÀ, SALVO RANDONE, LUCIANO SALCE, BARBARA BOUCHET, SILVIA DIONISIO, MAGALI NOËL, KARIN SCHUBERT ● Don Salvatore Maccagnone, prete siciliano a Roma, è braccato, anche sessualmente, dalla ricca borghesia della

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

sua parrocchia, finché s'innamora, ricambiato, di una prostituta che vorrebbe cambiar vita. Vorrebbe sposarla ma lei si sacrifica, rinunciando all'amore. Commediaccia sul celibato ecclesiastico, scritta dal regista con grande cautela grazie all'ingenuo espediente di rendere oniriche le scene sexy e di garantirsi con una citazione di Paolo di Tarso contro eventuali attacchi del Vaticano. Il che rende ancor più flebili gli intenti di satira sociale. Comm. 98' G *½ ooo

La pretora It. 1976 di Lucio Fulci con Edwige Fenech, Giancarlo Dettori, Oreste Lionello, Gianni Agus Comm. 98' S * oo

Pretty Baby (*Pretty Baby*) USA 1978 di Louis Malle con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields, Frances Faye, Antonio Fargas, Barbara Steele, Diana Scarwid, Gerrit Graham • Negli anni '10 a Storyville, quartiere malfamato di New Orleans (Louisiana) la 12enne Violet, figlia di prostituta, cresce in un bordello. Diventata pubere, la sua verginità viene messa all'asta. Le si fa amico un fotografo francese che la sposa. Scritta da L. Malle con Polly Platt, suscitò scandalo per l'argomento (prostituzione infantile e uso dei bambini nella pornografia, diffusi da sempre, erano diventati di moda negli anni '70), ma scandaloso non è. Forse lo è troppo poco: difficile stabilire in che misura il pudore del regista si risolve nell'eleganza calligrafica. A livello descrittivo, tutto funziona nell'opus n. 17 del regista francese (1° film a Hollywood), ma è anemico sul piano drammatico dove rivela i suoi limiti decorativi. Non gli si può negare la delicatezza ora ironica ora malinconica con cui incide nell'indissolubile groviglio di innocenza e corruzione che è il cuore della vicenda. Dramm. 109' G **½ oo

Pretty Princess (*The Princess Diaries*) USA 2001 di Garry Marshall con Anne Hathaway, Hector Elizondo, Julie Andrews, Heather Matarazzo Comm. 115' T ** oo

Pretty Woman (*Pretty Woman*) USA 1990 di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Ralph Bellamy, Laura San Giacomo, Hector Elizondo, Jason Alexander • Fascinoso uomo d'affari in trasferta a Hollywood conosce simpatica prostituta e la ingaggia per una settimana, insegnandole a vivere nell'alta società. Lei gli fa riscoprire i sentimenti. Fiori d'arancio. Un film zombi, come se lo sceneggiatore J.F. Lawton avesse messo nel computer una mezza dozzina di storie (da Cenerentola a Pigmalione) e ne avesse cavato una nuova, costituita solo di citazioni. Ha fatto di J. Roberts una star. Sent. 117' G ** ooooo

I prevaricatori (*The Cheat*) USA 1915 di Cecil B. De Mille con Fannie Ward, Jack Dean, Sessue Hayakawa, Utake Abe, James Neill • Perduti in una speculazione diecimila dollari destinati alla Croce Rossa, Edith Hardy (Ward), donna del bel mondo, se li fa prestare da un ricco giapponese (Hayakawa) che in cambio esige un congresso carnale. Quando con i soldi del marito cerca di riscattare il patto, il perfido le segna la spalla con un marchio rovente. Lei gli spara, ferendolo. Il marito si assume la colpa, ma al processo Edith denuda la spalla. Il giudice li assolve, abbandonando il malvagio alla furia popolare. È il 1° film da cui fu tratta una pièce teatrale di Hector Turnbull che l'aveva sceneggiato. Il melodramma – uno dei 13 film che De Mille diresse nel 1915 – conta per l'uso della luce e del chiaroscuro (fotografia di Alvin Wyckoff), la scenografia, la recitazione antiteatrale. In Francia (titolo: *Forfaiture*) fu elogiato da molti intellettuali e influenzò vari registi, anche italiani. In cartellone fino al 1918. Per ragioni diplomatiche il personaggio di Hayakawa fu trasformato in birmano. Diversi remake in USA, in Francia (ne furono tratti un'opera lirica, *Forfaiture*, 1921, e un dramma teatrale, 1944) e in Italia: *Malìa*, 1917, con Francesca Bertini. Muto. BN Dramm. 59' T *** oooo

Prey for Rock & Roll (*Prey for Rock & Roll*) USA 2003 di Alex Steyermark con Gina Gershon, Drea de Matteo, Lori Petty, Shelly Cole, Marc Blucas, Ivan Martin, Sandra Seacat Mus. 100' G *½ oo

Il prezzo It. 2000 di Rolando Stefanelli con Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Vittorio Amandola, Franco Barbero, Barbara Lerici • Ex insegnante disilluso e alla deriva alcolica, Romano accetta l'incarico di portare da Amsterdam a Roma su un'auto con doppiofondo un carico di hashish. Per copertura si fa accompagnare da una ex fidanzata, l'ignara Alba. Al rientro in Italia un incidente di percorso manda a monte la missione. C'è un prezzo da pagare. 1° lungometraggio di R. Stefanelli, dopo il corto pluripremiato *La matta dei fiori* (Bellaria, David di Donatello ecc.). Un noir di strada dove, più che l'azione e i comportamenti, contano atmosfere, ambienti, corpi, sguardi. La regia vale più della sceneggiatura (scritta con Claudio Lizza) che ha prolissità, smagliature e qua e là dialoghi faticati, riscattati in parte dai due bravi protagonisti. Uno dei tanti "invisibili" tra i film italiani interessanti della stagione 2000-01. Dramm. 113' G **½ oo

Il prezzo dei rubini (*A Price Above Rubies*) USA 1998 di Boaz Yakin con Renée Zellweger, Christopher Eccleston, Glenn Fitzgerald, Julianna Margulies, Allen Payne, Kathleen Chalfant, Kim Hunter • Nella comunità ebraica ortodossa di New York, moglie insoddisfatta di un giovane e pio insegnante (Fitzgerald), indefesso studioso della Torah, Sonia (Zellweger) ha una relazione segreta col cognato (Eccleston) che ne sfrutta la competenza nel campo delle pietre preziose. I suoi rapporti con il caribico Ramon (Payne), di cui scopre il talento artistico, danno scandalo e la mettono al bando. 2° film, dopo *Flesh*, di B. Yakin, sceneggiatore di *La recluta*. Vivace e affettuoso ritratto di una donna anticonformista che lotta per la libertà e la dignità sullo sfondo di un ambiente descritto con efficacia non manichea e interessanti sottotoni di cultura ebraica non omologata. Titoli di coda imperdibili. Ottima Zellweger con la voce di Chiara Colizzi. Dramm. 107' T **½ oo

Il prezzo del demonio (*El hombre y el mónstruo*) Mex. 1958 di Rafael Baledon con Abel Salazar, Martha Roth, Enrique Rambal, Any Lauren Baledon, Carlos Suarez • Bizzarra versione messicana dell'arcifamoso romanzo *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mr. Hyde* (1886) col protagonista che è un abnorme incrocio tra Faust, Jekyll, Orlac, il licantropo e il Fantasma dell'Opera. Un pianista (Salazar) vende l'anima al diavolo in cambio della capacità di suonare da dio. C'è un inconveniente: ogni volta che si mette alla tastiera, si trasforma in lupo mannaro. Soltanto la mano della madre può farlo tornare al suo aspetto normale. Attori messicani, cioè tremendi, e metamorfosi di ingenua efficacia. Titolato anche *El precio del Demonio*. BN Horr. 93' G ** oo

Il prezzo del dovere (*Above and Beyond*) USA 1952 di Melvin Frank, Norman Panama con Robert Taylor, Eleanor Parker, Jim Backus, James Whitmore, Larry Keating BN Guerra 122' T ** oo

Il prezzo della gloria It. 1956 di Antonio Musu con Gabriele Ferzetti, Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy, Mike Bongiorno • Sul cacciatorpediniere *Sagittario* c'è un conflitto tra il severo comandante e il primo ufficiale. Ferito il primo, il secondo porta a termine una pericolosa missione. Film militarista a 18 carati, un inno al senso del dovere e della disciplina, si sfiancа in personaggi convenzionali e dialoghi inamidati. Guerra 100' T ** oo

Il prezzo della libertà (*Cradle Will Rock*) USA 1999 di Tim Robbins con Emily Watson, Hank Azaria, Rubén Blades, Joan Cusack, John Cusack, Cary Elwes, Philip Baker Hall, Cherry Jones, Angus MacFadyen, Bill Murray, Vanessa Redgrave, Susan Sarandon, John Turturro • Una storia (quasi) vera. Ha un solo torto: troppo affollata. Vi sfilano un 22enne Orson Welles (MacFadyen) e il suo amico/nemico John Houseman, Bertolt Brecht (il suo fantasma), J.D. Rockefeller Jr., Diego Rivera, Margherita Sarfatti, l'editore W.H. Hearst, il musicista Marc Blitzstein, Frida Kahlo, il ventriloquo Edgar Bergen. Epicentro dell'azione (estate 1937, New York), è la prima rappresentazione di *The Cradle Will Rock*, opera leggera di Marc Blitzstein ispirata a episodi della lotta di classe. Una "prima" memorabile. E unica. Ripresa in altri 2 teatri e replicata per mesi. Il 3° film di Robbins (sua moglie Sarandon fa la Sarfatti con velenosa intelligenza) rievoca altri episodi storici. La derelitta Watson fa da filo conduttore. Presentato a Cannes 1999, insuccesso commerciale negli USA. Distribuito in Italia dalla Filmauro nel giugno 2003 in edizione monca. Stor. 134' (102') T *** oo

Il prezzo della passione (*The High Price of Passion*) USA 1986 di Larry Elikann con Richard Crenna, Karen Young, Sean McCann, Terry Tweed, Steven Flynn Dramm. 100' S ** oo

Il prezzo dell'inganno (*Deception*) USA 1946 di Irving Rapper con Bette Davis, Claude Rains, Paul Henreid, John Abbott, Benson Fong • Violoncellista europeo arriva dopo la guerra a New York, sposa un'amatissima pianista che gli nasconde di essere stata l'amante di celebre e possessivo compositore. Finale cruento. Da un dramma teatrale a 2 personaggi di Louis Verneuil un melodramma triangolare con molta musica classica (Haydn, Beethoven, Chopin e un pezzo originale di E.W. Korngold), appartamenti immensi e lo stesso trio d'interpreti di *Perdutamente tua* (1942) dello stesso Rapper, dove, forse per l'unica volta, B. Davis si fa rubare il film da un partner (C. Rains), ma alla fine, smentendo le menzogne, si prende la rivincita. Preceduto da *Jealousy* (1929) con Jeanne Eagels e Fredric March. Un classico del gusto *camp*. BN Dramm. 112' G **½ oo

Il prezzo dell'onore It. 1953 di Ferdinando Baldi con Maria Frau, Mario Vitale, Vincenzo Musolino, Mino Doro, Armando Guarnera BN Dramm. 90' T *½ oo

Il prezzo del paradiso (*The Price of Heaven*) USA 1997 di Peter Bogdanovich con Grant Show, Lori Loughlin, George Wendt, Cicely Tyson Sent. 120' T *½ oo

Il prezzo del pericolo (*Le prix du danger*) Fr. 1983 di Yves Boisset con Gérard Lanvin, Michel Piccoli, Bruno Crémer, Marie-France Pisier, Andréa Ferréol Avv. 99' S ** oo

Il prezzo del potere It.-Sp. 1969 di Tonino Valerii con Giuliano Gemma, Warren Vanders, Maria Jesus Cuadra, Fernando Rey, Van Johnson West. 108' G ** oo

Il prezzo del successo (*Career*) USA 1959 di Joseph Anthony con Dean Martin, Anthony Franciosa, Shirley MacLaine, Carolyn Jones • Sam ama appassionatamente il teatro e vorrebbe avere successo. Ha dietro le spalle matrimoni falliti e la guerra di Corea, ma non si scoraggia. Nonostante l'efficace interpretazione, la corretta regia e un'azzeccata ambientazione, il film denuncia nella verbosità la sua origine teatrale. Dall'originale TV *Career* (1957) di James Lee. BN Comm. 105' T ** oo

Il prezzo di Hollywood (*The Buddy Factor*) USA 1994 di George Huang con Kevin Spacey, Frank Whaley, Michelle Forbes, Benicio Del Toro, T.E. Ryssell, Roy Dotrice Comm. 93' T ** o

Prick up - L'importanza di essere Joe (*Prick Up Your Ears*) GB 1987 di Stephen Frears con Gary Oldman, Alfred Molina, Vanessa Redgrave, Wallace Shawn, Julie Walters, James Grant • È la biografia, in forma di inchiesta circolare, di Joe Orton, nato nel 1934 a Leicester in una famiglia proletaria, che all'inizio degli anni '60 acquistò vasta rinomanza come autore di commedie di successo e che, il 9 agosto 1967, fu massacrato a martellate da Kenneth Halliwell, suo compagno e convivente da sedici anni, che poi si uccise. Scritto da Alan Bennet – sceneggiatore di *Pranzo reale* – e basato su una biografia di John Lahr, ha il merito della franchezza: un'analisi dei rapporti di potere all'interno di una coppia raccontata con rabbiosa polemica contro la società e impietosa lucidità verso i due protagonisti. G. Oldman dà di Orton un'interpretazione impregnata di fascino ambiguo, A. Molina è un Halliwell patetico, inquietante eppure pieno di dignità. Dramm. 108' G *** oo

La prigione (*Fängelse*) Sve. 1949 di Ingmar Bergman con Doris Svedlund, Birger Malmsten, Eva Henning, Hasse Ekman, Stig Olin, Irma Christersson • Uscito da una clinica psichiatrica, un vecchio professore propone al regista Martin (Ekman) di fare un film sull'inferno e sul diavolo che, conquistato il mondo, ha ordinato che tutto rimanga com'è. L'amico Thomas (Malmsten) offre al regista una storia che mescola la propria crisi con la moglie (Henning) con le vicende di una prostituta (Svedlund). Poiché l'alternativa al dominio del diavolo è o la Chiesa o il suicidio, Martin rinuncia a fare il film: finirebbe con una domanda senza risposta. 6° film di Bergman, poco riuscito per il contrasto tra le incertezze del linguaggio (un ibrido realismo espressionistico) e la semplicità schematica della tesi, in bilico tra Strindberg e Sartre, ma piuttosto importante perché anticipa molti temi dei suoi film successivi. Distribuito in Italia alla fine degli anni '50. BN Dramm. 79' G ** oo

La prigione del diavolo (*Catacombs*) USA 1987 di David Schmoeller con Timothy Van Patten, Laura Schaefer, Jeremy West Horr. 84' S ** oo

Prigione di vetro (*The Glass House*) USA 2001 di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski, Diane Lane, Stellan Skarsgård, Bruce Dern, Trevor Morgan • Morti i genitori in un incidente d'auto, Ruby e il fratello più piccolo Rhett sono affidati a una coppia di amici di famiglia, Erin e Terry Glass, che abitano in una villa modernissima di ardita e un po' sinistra architettura, posta su un promontorio con vista sull'oceano vicino a Malibu. In attesa dell'apertura del testamento, la casa diventa a poco a poco una fortezza di vetro. I due tutori hanno qualcosa da nascondere. Scritto da Wesley Strick, esperto in suspense (*Cape Fear*, *Wolf*) e diretto da un esordiente, regista di alcuni episodi di *X-Files*, è un geometrico e ingegnoso thriller psicologico che avvince per sottigliezza di allusioni nella 1ª parte più che nella 2ª dove i colpi di scena si succedono a incastro. Thrill. 94' T **½ oo

Prigione senza sbarre (*Prison sans barreaux*) Fr. 1938 di Léonide Moguy con Corinne Luchaire, Annie Ducaux, Ginette Leclerc, Roger Duchesne, Marguerite Pierry • Yvonne, nuova direttrice di un riformatorio per minorenni traviate, tenta di cambiare i rigidi metodi correttivi finora in vigore e si fa aiutare dalla più irrequieta delle detenute, Nelly che, però, le "ruba" il giovane medico dell'istituto, suo promesso sposo. Yvonne si sacrifica per Nelly che lascia il riformatorio col medico. Scritto da Henri Jeanson, è il film che per qualche anno diede prestigio a Moguy, regista mediocre. I suoi limiti e le sue astuzie melodrammatiche sono evidenti, ma, nel suo riformismo liberale, perora una causa giusta, specialmente in quel contesto storico. Premiato alla Mostra di Venezia 1938, conta per l'interpretazione delle giovani G. Leclerc e C. Luchaire che nel '38 fu la protagonista del remake britannico *Prison without bars*, di B.D. Hurst. BN Dramm. 90' G *** oooo

La prigioniera (*La prisonnière*) Fr.-It. 1967 di Henri-Georges Clouzot con Elisabeth Wiener, Laurent Terzieff, Dany Carrel, Bernard Fresson • Storia di un triangolo amoroso: lui (Fresson) è un pittore pop; lei, José (Wiener), una moglie che scopre le proprie inclinazioni masochistiche; l'altro (Terzieff), il vero protagonista, è Stan Hassler, mercante d'arte impotente e guardone che soddisfa le sue pulsioni fotografando donne in pose umilianti o saffiche. È l'ultimo film – e l'unico tutto a colori – di H.-G. Clouzot che "come in *Manon* ci ripete che l'amore può nascere dall'abiezione... La morale del film ribadisce il diritto alla diversità con accenti che ricordano certe pagine di de Sade" (T. Kezich). Raffinato virtuosismo tecnico per una lucida riflessione sul "peggiore dolore: la mancanza d'amore e la disperazione" (H.-G. Clouzot). Dramm. 105' S *** ooo

Prigioniera d'amore (*The Flame Is Love*) USA 1979 di Michael O'Herlihy con Linda Purl, Shane Briant, Timothy Dalton Comm. 100' T ** oo

La prigioniera del deserto (*La captive du désert*) Fr. 1990 di Raymond Depardon con Sandrine Bonnaire, Dobi Koré, Dobi Wachinké, Atchi Wahi-Li • Una giovane donna europea è prigioniera, senza catene, di un gruppo di nomadi nel Sahara. Ispirato alla vera storia dell'archeologa francese Françoise Claustre, tenuta in ostaggio per otto mesi tra il '74

e il '75 da una tribù ribelle nel Tibesti, massiccio montuoso del Sahara centrale (Ciad), sulla quale R. Depardon aveva fatto servizi giornalistici e un bel documentario, contribuendo alla sua liberazione. Dialoghi ridotti al minimo, quasi a far vibrare il silenzio del deserto, e inquadrature immobili. È un rapporto contemplativo sulla vita nel deserto (spazio infinito e un tempo che non è quello degli orologi occidentali), ma anche un'analisi del rapporto tra un ostaggio e suoi carcerieri, un confronto tra due etnie e due culture, una presa di contatto con la diversità. Sinfonia in giallo (rosato) maggiore con un contrappunto di grigio-azzurro. Un film diverso dagli altri. Dramm. 98′ T ✱✱✱ ○○

La prigioniera del destino (*Zu neuen Ufern*) Germ. 1937 di Claus Detlef Sierck con Zarah Leander, Willy Birgel, Hilde von Stoltz, Carola Höhn, Viktor Staal • Da un romanzo di Lovis H. Lorenz. Londra 1830. Gloria Vane (Leander), cantante di night-club, si autoaccusa di una truffa per amore di un ufficiale (Birgel) e viene deportata in Australia nel carcere di Sydney, da dove esce grazie all'amore di un colono bianco (Staal). 6° e penultimo film tedesco del danese D. Sierck, il futuro Douglas Sirk, e primo grande successo della cantante svedese Leander (Zarah Hedberg, 1900-81), lanciata dall'UFA come surrogato di Marlene Dietrich. Melodramma con risvolti di critica sociale (contro il colonialismo e il moralismo britannici), interessante per spunti figurativi che rimandano alla grafica di George Grosz e Otto Dix e influenze brechtiane. Distribuito anche come *Verso nuovi orizzonti*. BN Dramm. 106′ T ✱✱ ○○○

La prigioniera dell'isola (*La danse de mort*) Fr.-It. 1946 di Marcel Cravenne con Erich von Stroheim, Denise Vernac, Jean Servais, Maria Denis, Margo Lion, Pierre Palau, Massimo Serato • In un penitenziario su un'isola vivono, legati da un decennale rapporto di odio, due coniugi: il direttore del carcere (Stroheim) e sua moglie Théa (Vernac). L'arrivo di Kurt (Servais), ex fidanzato di Théa, fa precipitare la situazione. Tratto da *Danza di morte* (1901) di August Strindberg, adattato da Stroheim con Michel Arnaud e Jean Aurenche e i dialoghi di Jacques-Laurent Bost, che li semina di riferimenti a Sartre (*A porte chiuse*), è un cupo e torvo dramma espressionista cui diedero un notevole contributo la fotografia di Robert Le Febvre e specialmente le scene di Odet-James Allan su disegni del geniale Georges Wakhevitch. Le affinità elettive tra Stroheim – che fu determinante e sicuramente aiutò molto l'ex operatore Cravenne, esordiente nella regia – e il drammaturgo svedese sono evidenti. Pur realizzato con pochi mezzi e tra molte difficoltà tecniche e finanziarie (fu girato a Milano negli stabilimenti della ICET), è un film anomalo, diseguale e potente. BN Dramm. 88′ G ✱✱✱ ○○

La prigioniera del Sudan (*Timbuktu*) USA 1959 di Jacques Tourneur con Victor Mature, Yvonne De Carlo, George Dolenz, Marcia Henderson, John Dehner BN Avv. 91′ T ✱✱ ○○

Prigioniera di un segreto (*Keeper of the Flame*) USA 1942 di George Cukor con Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Richard Whorf, Margaret Wycherly, Forrest Tucker, Frank Craven, Audrey Christie, Donald Meek • Un giornalista (S. Tracy) riesce a fare uno scoop: l'intervista con la vedova (K. Hepburn) di un celebre uomo politico, morto in un misterioso incidente, che si era negata a tutti. Scopre che il caro estinto non era un vero democratico. Melodramma un po' turgido che non figura tra i film migliori di Cukor che per la 1ª volta lavora con la coppia Tracy-Hepburn. Pomposo più che solenne. La sceneggiatura è di Donald Ogden Stewart, da un romanzo di I.A.R. Wylie, in parte influenzata da *Quarto potere* di Welles, uscito l'anno prima. BN Dramm. 100′ T ✱✱ ○○○

Prigionieri del cielo (*The High and the Mighty*) USA 1954 di William A. Wellman con John Wayne, Claire Trevor, Laraine Day, Robert Stack, Jan Sterling, Phil Harris, Robert Newton, David Brian • Un aereo civile della linea Honolulu-San Francisco con ventidue persone a bordo ha un'avaria a uno dei quattro motori. 1° Cinemascope per un dramma d'anime: ciascuno dei ventidue ha una reazione diversa di fronte al pericolo di morte. Ventidue persone, ventidue drammi. Un po' troppi anche in due ore e mezzo di spettacolo, scorciate di una decina di minuti nell'edizione italiana. È, in fondo, la situazione di *Ombre rosse* con un quadrimotore al posto della diligenza e, invece dei pellerossa, le forze della natura e la precarietà cieca della tecnica. Precorre la serie di *Airport* e, più in generale, il cinema catastrofico degli anni '70 e seguenti. Confezionato con competenza. Oscar per le musiche di Dimitri Tiomkin, ma la bella canzone del titolo rimase al palo della nomination, come C. Trevor attrice e W.A. Wellman regista. Da un romanzo di Ernest K. Gann. Dramm. 147′ T ✱✱ ○○○○

Prigionieri del destino (*Time Out of Mind*) USA 1947 di Robert Siodmak con Phyllis Calvert, Robert Hutton, Ella Raines, Eddie Albert, Leo G. Carroll • Christopher discende da una schiatta di uomini di mare, ma, invece della stoffa del marinaio, ha una segreta passione per la musica. Deve vedersela col padre, tradizionalista e autoritario. La vicenda in sé (tratta da un romanzo di Rachel Field) non è originale né brillante. Drammone a lieta fine ben confezionato. BN Dramm. 88′ T ✱✱ ○○

Prigionieri della città deserta (*Split Second*①) USA 1953 di Dick Powell con Stephen McNally, Alexis Smith, Jan Sterling, Paul Kelly, Richard Egan BN Dramm. 85′ T ✱½ ○○

Prigionieri della guerra 1914-1918 It. 1995 di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi • Prodotto dal Museo Storico di Trento e dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Da fotogrammi e spezzoni girati da anonimi cineoperatori di guerra, recuperati negli archivi di mezza Europa, i due cineasti hanno tratto una laica e struggente Via Crucis che riguarda non soltanto i prigionieri delle due parti, ma la vita nelle retrovie del conflitto con profughi civili che fuggono o ritornano, deportazioni, vita quotidiana nei campi, gruppi etnici che si mescolano. Senza una parola di commento. Attraverso la scelta di queste vecchie immagini che colorano (rosso, blu, seppia, verde), ingrandiscono, destrutturano, impaginano, tolgiendole dal loro contesto e cambiandone il senso, i due cineasti compongono un sommesso poema elegiaco che s'appoggia a una discretissima e struggente partitura per due voci e uno strumento a fiato (sax o flauto) di Giovanna Marini. Film poetico, non ideologico. Non denuncia, suggerisce. Non parteggia: si schiera dalla parte dell'uomo e della sua pena. Evoca una guerra ormai remota, ma chi ha occhi sensibili non può non coglierne le analogie con l'altro ieri (la guerra 1939-45) e il nostro ieri/oggi (Bosnia, Kosovo). BN Doc. 60′ T ✱✱✱½ ○○

Prigionieri della palude (*Lure of the Wilderness*) USA 1952 di Jean Negulesco con Jean Peters, Jeffrey Hunter, Walter Brennan, Jack Elam, Constance Smith Avv. 92′ T ✱✱ ○○

I prigionieri dell'oceano (*Lifeboat*) USA 1943 di Alfred Hitchcock con Tallulah Bankhead, William Bendix, Walter Slezak, John Hodiak, Mary Anderson, Hume Cronyn, Henry Hull • Uno dei nove superstiti di una nave britannica silurata da un U-Boat germanico, è, sotto mentite spoglie, il comandante dello stesso sottomarino. Cinema da camera a bordo di una scialuppa: Hitch ha trasformato un film di propaganda in un thriller che è anche un apologo sullo scontro tra democrazia e fascismo, tra morale e tecnica. Il soggetto è di J. Steinbeck, sceneggiato da Jo Swerling. Un bell'esercizio di acrobazia filmica. Un premio agli spettatori che riescono a cogliere l'apparizione classica (2 secondi) di Hitchcock. BN Dramm. 96′ T ✱✱✱ ○○○

Prigionieri del passato (*Random Harvest*) USA 1942 di Mervyn LeRoy con Ronald Colman, Greer Garson, Philip Dorn, Susan Peters, Reginald Owen • Dopo aver perduto la memoria per uno scoppio nella guerra 1914-18, ufficiale inglese fugge dall'ospedale, sposa una cantante di music-hall, vive felice fin quando un altro incidente gli fa ricordare di essere il capo di una nobile famiglia. La prima moglie – che lui non ricorda – diventa sua segretaria finché, anni dopo, un terzo scoppio gli fa recuperare tutta la memoria. Dall'omonimo romanzo (1941) di James Hilton, scrittore di moda tra le due guerre, sceneggiato da Claudine West, George Froeschel, Arthur Wimperis, questa vicenda che attinge al sublime del Kitsch sentimentale più tremendo s'è trasformata in un melodramma romantico a 18 carati nel più puro stile M-G-M dove tutto funziona a meraviglia. 7 nomination agli Oscar senza vincerne alcuno, nella stagione in cui stravinse *La signora Miniver*, pure con G. Garson. Distribuito in Italia nella stagione 1944-45 in una edizione doppiata negli USA con voci di cadenze italoamericane. BN Dramm. 126′ T ✱✱½ ○○○○

I prigionieri del sogno (*La fin du jour*) Fr. 1938 di Julien Duvivier con Madeleine Ozeray, Victor Francen, Louis Jouvet, Michel Simon, Gabrielle Dorziat, Sylvie, François Périer, Gaston Modot • L'arrivo di Saint-Clair, attore egocentrico e narcisista, gran seduttore, nell'abbazia di Saint-Jean-la Rivière – casa di riposo privata per vecchi commedianti senza risorse – fa da catalizzatore a una vicenda ricca di accadimenti. Da un copione fin troppo frondoso anche se ben strutturato di Charles Spaak, appesantito da due temi secondari (la minacciata chiusura, il campo degli scout), Duvivier trae un film cupo, amaro, disperato sulla vecchiaia che è anche un malinconico omaggio al mestiere dell'attore, un po' troppo verboso, ma con ottimi momenti di cinema. Memorabile galleria di personaggi tra cui spiccano Jouvet e soprattutto Simon in una figura insolitamente patetica, di grande tenerezza. BN Dramm. 108′ G ✱✱✱ ○○○

Prigionieri di Satana (*The Purple Heart*) USA 1944 di Lewis Milestone con Dana Andrews, Farley Granger, Sam Levene, Richard Conte, Tala Birell, Nestor Paiva, Marshall Thompson • Costretto ad atterrare in territorio giapponese, l'equipaggio di un bombardiere americano cade nelle mani dei nemici. Vengono torturati e uccisi. Propaganda antigiapponese basata su fatti autentici. Regia efficace, attori competenti. Prodotto (per la Fox) e scritto, tra gli altri, dal produttore Darryl F. Zanuck. BN Guerra 99′ G ✱✱ ○○

Il prigioniero① (*Johnny Apollo*) USA 1940 di Henry Hathaway con Tyrone Power, Dorothy Lamour, Edward Arnold, Lloyd Nolan, Lionel Atwill • Appena laureato con ottimi voti, giovanotto apprende che il padre, rispettabile funzionario, è un corrotto e per causa sua subisce anche un arresto. Per reazione, diventa anche lui un gangster col nome di Johnny Apollo. Più vicino al melodramma che al genere gangsteristico, è uno dei film meno interessanti di Hathaway, ma anche una delle migliori interpretazioni di D. Lamour. BN Dramm. 93′ T ✱✱ ○○

Il prigioniero② (*The Prisoner*) GB 1955 di Peter Glenville con Alec Guinness, Jack Hawkins, Raymond Huntley, Wilfred Lawson • In un Paese dell'Est socialista un cardinale, guida spirituale del popolo durante l'occupazione nazista, viene arrestato e processato per attività contro lo Stato. In carcere è affidato alle cure di un inquisitore (Hawkins), vecchia conoscenza della lotta antinazista che, scoperto il suo punto debole (l'orgoglio), lo induce a confessare: tradimento, complotto, sabotaggio. Il caso è palesemente ispirato alla vicenda del cardinale Josef Mindszenty, primate dell'Ungheria, condannato all'ergastolo nel 1949. Come la pièce (1954) di Bridget Boland da cui deriva, il film vuol essere insieme dramma storico e dramma fuori dal tempo, incertezza che sullo schermo lo danneggia più che sul palcoscenico. Quest'allegorica partita a scacchi ha, comunque, momenti di dolorante verità e 2 interpreti d'eccezione. Manipolazioni censorie nell'edizione italiana. BN Dramm. 91′ T ✱✱½ ○○

Il prigioniero del Caucaso (*Kavkazski plennik*) Russ.-Kazak. 1996 di Sergej Bodrov con Oleg Menshikov, Sergei Bodrov Jr., Djemal Sikharulidze, Susanna Mekhralieva, Aleksej Zharkov, Valentina Fedotova • Un anziano contadino cecéno cattura due soldati russi e li porta nel suo paesino di campagna: li vuole scambiare col proprio figlio, catturato dai russi. Se lo scambio non funziona dovrà ucciderli. Ispirato a un racconto di Tolstoj, è un film sulla guerra in Cecenia, il piccolo Vietnam dei russi, non mai nominata, ma pur avendo scene di violenza, non è un film bellico d'azione. Contano i personaggi e i loro rapporti, la quieta descrizione di usi e costumi della gente caucasica, l'atmosfera di una situazione difficile dove diffidenza e ostilità reciproca lasciano lentamente spazio a un faticoso processo di conoscenza e rispetto. Opera realistica di elegante sobrietà, ben costruita, sagace nell'evitare le trappole della metafora e della retorica umanitaria e nell'indicare le atrocità della guerra senza scivolare nell'oratoria, con piccoli scatti onirici e surreali. Premio Fipresci a Cannes, Europremio Felix per la sceneggiatura (del regista con Arif Aliev e Boris Giller), 1° premio a Karlovy Vary. Dramm. 98′ T ✱✱✱½ ○○○

Il prigioniero della miniera (*Garden of Evil*) USA 1954 di Henry Hathaway con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark, Cameron Mitchell, Victor Manuel Mendoza, Hugh Marlowe, Rita Moreno, Pedro Armendariz • Messico, 1850. Per liberare il marito, sepolto in una miniera d'oro con una gamba rotta, Leah Fuller assolda quattro avventurieri. La miniera è in una zona considerata sacra dai pellerossa che la chiamano il "giardino del male" e che attaccano il sestetto sulla via del ritorno. Sopravvivono in due. Prodotto da Charles Brackett per la Fox, scritto da Frank Fenton (da una storia di Fred Feilberger e William Tunberg), è un western imperniato sulla nozione di attesa, frustrazione e sconfitta, contraddistinto da dialoghi sentenziosi e dall'asciutta scrittura registica di H. Hathaway che sa scegliere con cura i paesaggi senza indulgere al lirismo e usare bene il Cinemascope (Milton Krasner) anche negli interni. Personaggi tradizionali senza essere convenzionali. Musica: Bernard Herrmann. West. 100′ T ✱✱✱ ○○○

Prigioniero della paura① (*The October Man*) GB 1947 di Roy Ward Baker con John Mills, Joan Greenwood, Edward Chapman, Joyce Carey, Kay Walsh, Juliet Mills • Chimico, infortunato in un incidente d'auto, vive nel terrore di sprofondare nella depressione. Sospettato per l'uccisione di un'indossatrice, non è sicuro di essere innocente. L'aiuta la fidanzata. Scritto dall'ingegnoso Eric Ambler, è un film che sa coniugare indagine psicologica, giallo e suspense. Personaggi attendibili, accurata ambientazione realistica, ottimo J. Mills. Edizione italiana scorciata di una decina di minuti. BN Dramm. 110′ (98′) T ✱✱✱ ○○

Prigioniero della paura② (*Fear Strikes Out*) USA 1957 di Robert Mulligan con Anthony Perkins, Karl Malden, Adam Williams, Norma Moore, Perry Wilson • Jimmy Piersall viene educato dal padre in funzione di un unico obiettivo: diventare un campione di baseball. Il gioco sarà la ragione e, insieme, l'incubo della vita: un potenziale campione con il sistema nervoso incrinato. Uno psicanalista individua la radice del male (il padre) e lo guarisce, mentre il genitore si pente. Come il baseball, Hollywood ha le sue regole infrangibili. Ispirato all'autobiografia di Jimmy Piersall, uno dei più famosi "esterni" di baseball dei Boston Red Sox dopo la guerra, è il triplice esordio di R. Mulligan regista, Alan Pakula produttore e A. Perkins, al suo 3° film, come protagonista in un personaggio che condizionerà gran parte della sua carriera. Al di là dei suoi meriti e limiti, la sua lezione è ancora attuale: per diventare un vero campione bisogna liberarsi della paura, ma anche del protagonismo a tutti i costi. BN Dramm. 100′ T ✱✱✱ ○○

Prigioniero della Seconda Strada (*The Prisoner of Second Avenue*) USA 1975 di Melvin Frank con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Saks, Elizabeth Wilson, M. Emmet Walsh • Storia di un esaurimento nervoso che ha radici profonde, nel malessere dell'uomo, solo e indifeso. Coppia in crisi: prima l'uno, poi l'altra, finché si danno una mano. La pièce (1971) di Neil Simon è arricchita da rapide notazioni esterne con richiami all'incombente città dei grattacieli. Condotto con mano leggera nasconde tra le pieghe molta amarezza. Dramm. 105′ T ✱✱½ ○○○

Il prigioniero dell'isola degli squali (*Prisoner of Shark Island*) USA 1936 di JOHN FORD con WARNER BAXTER, GLORIA STUART, JOHN CARRADINE, HARRY CAREY, CLAUDE GILLINGWATER • Dopo aver inconsapevolmente collaborato all'assassinio di Lincoln, un medico è condannato all'ergastolo in un processo-farsa. Riconquista libertà e dignità, salvando guardiani e detenuti da un'epidemia di febbre gialla. Ford esalta il mito di Lincoln, salvatore e padre della patria, e lo trasferisce sulla figura del dottor Mudd che incarna, a sua volta, il mito del Sud. Storia e finzione fifty-fifty. Dura critica alla giustizia nordista. BN Dramm. 95' T ★★★ ○○○

Prigioniero del passato (*The Return of the Soldier*) GB 1981 di ALAN BRIDGES con GLENDA JACKSON, ALAN BATES, JULIE CHRISTIE, ANN-MARGRET, IAN HOLM, FRANK FINLAY • Ufficiale inglese della 1ª guerra mondiale torna a casa dal fronte ferito: ha cancellato dalla mente gli ultimi 15 anni di vita. La moglie, una cugina e un amore giovanile lo aiutano. Romanzo di Rebecca West adattato con linda finezza fin troppo patinata. Ben interpretato, il film è lento forse perché circoscritto in toni soffusi che non riescono a rendere la misura della gioia e del dolore. Dramm. 101' T ★★½ ○○

Il prigioniero del terrore (*Ministry of Fear*) USA 1944 di FRITZ LANG con RAY MILLAND, MARJORIE REYNOLDS, CARL ESMOND, DAN DURYEA • Dal romanzo *Ministry of the Fear* (*Quinta colonna*, 1943) di Graham Greene, sceneggiato da Seton Miller: uscito da un manicomio criminale dove ha fatto due anni perché sospettato di aver aiutato la moglie malata a morire, Stephen Neal è coinvolto in un complicato affare di spionaggio. Non piacque né a Greene né a Lang, insoddisfatto della sceneggiatura, ma garbò ai critici. Pur diverso dal romanzo, è un *funny and fantastic thriller*. Disinteressato alla psicologia, Lang punta soprattutto sull'azione e sulla suspense e sfocia in un giuoco più astratto. "Anche per Lang ci sono i 'divertimenti' e *Ministry of the Fear* è uno di questi, e dei meglio riusciti" (G. Fofi). BN Spion. 85' S ★★★ ○○○

Il prigioniero di Amsterdam (*Foreign Correspondent*) USA 1940 di ALFRED HITCHCOCK con JOEL MCCREA, LARAINE DAY, HERBERT MARSHALL, GEORGE SANDERS, EDMUND GWENN, EDUARDO CIANNELLI • Inviato in Olanda per valutare le possibilità di una guerra mondiale, giornalista USA si trova coinvolto in una trama spionistica. 2° film americano di Hitchcock, ma ancora molto britannico per stile e tono. Scattante, ingegnoso, sullo sfondo di un paesaggio quasi più importante dell'intrigo, è un racconto di magica leggerezza. È tipico di Hitchcock affidare, in un film di propaganda antinazista, la parte del malvagio a un raffinato attore inglese come H. Marshall e al tedesco Albert Bassermann (nominato all'Oscar) quella di un fisico, combattente per la libertà. Scritto da C. Bennett, J. Harrison, J. Hilton e R. Benchley, dal romanzo *Personal History* di Vincent Sheean. Fotografia: Rudolph Maté. BN Spion. 119' T ★★★½ ○○○

Il prigioniero di Zenda① (*The Prisoner of Zenda①*) USA 1937 di JOHN CROMWELL con RONALD COLMAN, DOUGLAS FAIRBANKS JR., MADELEINE CARROLL, MARY ASTOR, C. AUBREY SMITH, RAYMOND MASSEY, DAVID NIVEN • Un inglese in vacanza nel regno di Ruritania, Paese imprecisato dell'Europa centrale, contribuisce a sconfiggere un colpo di Stato, impersonando alla cerimonia dell'incoronazione il re suo cugino, sequestrato dai ribelli. Un po' datato, ma indubbiamente il migliore dei 5 film (1914, 1922, 1937, 1952, 1979) tratti dal romanzo di cappa e spada di Anthony Hope. Ottima compagnia di attori, eccitanti sequenze d'azione, ritmo scorrevole, splendida fotografia. BN Avv. 101' T ★★★½ ○○○

Il prigioniero di Zenda② (*The Prisoner of Zenda②*) USA 1952 di RICHARD THORPE con JAMES MASON, STEWART GRANGER, DEBORAH KERR, JANE GREER, LOUIS CALHERN, LEWIS STONE, ROBERT DOUGLAS • Il re di Ruritania, immaginario regno dell'Europa centrale, è imprigionato dal fratello che vuole spodestarlo. I suoi fedeli trovano un sosia che prende il suo posto, lo rimette sul trono e se ne va. Tratto dal romanzo di Anthony Hope, è un remake del film del '37 dove c'era un superbo Ronald Colman nella doppia parte. Recitazione briosa, regia anonima. Avv. 101' T ★★ ○○○

Il prigioniero di Zenda③ (*The Prisoner of Zenda③*) USA 1979 di RICHARD QUINE con PETER SELLERS, ELKE SOMMER, GREGORY SIERRA, LYNNE FREDERICK, LIONEL JEFFRIES Comm. 108' T ★½ ○○

Prima che il pipistrello compia il suo volo (*Mielott befejezi röptét a debever*) UNG. 1989 di PÉTER TIMÁR con ERIKA BODNÁR, RÓBERT CSONTOS, GÁBOR MÁTÉ • Budapest, fine anni '80. Un poliziotto di mezz'età fa la corte a una cameriera, madre di un operaio ventenne, la conquista e s'installa in casa sua. Ma non è lei il suo obiettivo. Nel suo 3° lungometraggio P. Timár racconta il grigiore opprimente, il vuoto, la nevrotica corsa al profitto del suo paese nel trapasso dal socialismo al capitalismo con uno sguardo sarcastico e sgarbato, ma non impietoso. Il tema dell'omosessualità assume qui "una valenza negativa e un significato simbolico relativo alla 'storpiatura' dei rapporti e delle attese" (E. Comuzio). L'inclinazione stilistica alla ridondanza acrobatica della cinepresa risulta fine a sé stessa. Dramm. 94' G ★★★ ○

Prima che sia notte (*Before Night Falls*) USA 2000 di JULIAN SCHNABEL con JAVIER BARDEM, OLIVIER MARTINEZ, ANDREA DI STEFANO, SEAN PENN, JOHNNY DEPP, MICHAEL WINCOTT, PEDRO ARMENDARIZ, HECTOR BABENCO, JERZY SKOLIMOWSKI • Breve vita tormentata di Reynaldo Arenas (1943-90), scrittore e poeta cubano omosessuale di origine contadina che, dopo due anni di carcere a Cuba, emigrò nel 1980 a New York dove morì di mano propria per sfuggire all'Aids. Dal libro di ricordi *Antes que anochezca* (1992), pubblicato postumo. 2° *bio-pic* del pittore J. Schnabel, ancor meno riuscito di *Basquiat* anche perché, invece che in profondità, lavora sull'estensione temporale: adolescenza, maturazione artistica, scoperta del pansessualismo omosessuale, ribellione, prigionia, esilio, morte. È una sorta di via crucis agiografica: ogni tappa è uno stereotipo rozzo, compresa la schematica denuncia del regime cubano. Esageratamente premiato a Venezia, J. Bardem è di una bravura un po' verniciata. J. Depp gioca in 2 ruoli opposti. Musica di Carter Burwell e un vecchio motivo dei Popol Vuh. Biogr. 125' S ★★ ○○

Prima che sia troppo presto IT. 1981 di ENZO DECARO con ENZO DECARO, DALILA DI LAZZARO, ISA DANIELI, FRANCESCO VAIRANO, VITTORIO CAPRIOLI Comm. 95' T ★★ ○

Prima che venga l'inverno (*Before Winter Comes*) GB 1968 di J. LEE THOMPSON con DAVID NIVEN, TOPOL, ANNA KARINA, JOHN HURT, ANTHONY QUAYLE, ORI LEVY • A guerra finita nel 1945, in un campo di profughi in Austria, un disertore dell'Armata Rossa fa l'interprete di un maggiore inglese e si distingue per il suo generoso altruismo. Dal romanzo di Frederik L. Keele *The Interpreter*, un film antimilitarista un po' schematico, non tutto convincente, ma efficace e commovente. Dramm. 102' T ★★ ○○

Prima colpa (*Caged*) USA 1950 di JOHN CROMWELL con ELEANOR PARKER, AGNES MOOREHEAD, HOPE EMERSON, JAN STERLING, JANE DARWELL • Da un racconto di Virginia Kellog. Dopo essere stata coinvolta in un furto, ragazza ventenne finisce in un carcere dove le guardiane sono persino peggio delle detenute. Robusto e coinvolgente dramma carcerario che valse alla Parker e a H. Emerson 2 nomination ai premi Oscar. Tipico film Warner Bros qua e là sopra le righe con eccessi isterici. Rifatto nel 1962 come *House of Women* con Shirley Knight. BN Dramm. 96' G ★★★ ○○○

Prima comunione IT.-FR. 1950 di ALESSANDRO BLASETTI con ALDO FABRIZI, GABY MORLAY, ENRICO VIARISIO, LUDMILLA DUDAROVA, LUCIEN BAROUX, ERNESTO ALMIRANTE, LOUIS DE FUNÈS, GUSTAVO SERENA • Un vestito da prima comunione deve giungere in tempo a casa del commendator Carloni. Visto il grave ritardo, lo stesso Carloni va a prenderlo dalla sarta. Nel ritorno a casa una serie di imprevisti aggrava la situazione. Appello alla bontà e alla solidarietà in forma di satira dei vizi borghesi, è una commedia ad alta velocità e a ritmo di balletto. Godibile galleria di caratteristi e frequenti trasgressioni zavattiniane alle regole della commedia realistica. Scritta, col regista, da C. Zavattini e S. Cecchi D'Amico. 3 Nastri d'argento: regia, soggetto, A. Fabrizi. Titolo francese: *Sa Majesté Monsieur Dupont*; titolo inglese: *His Majesty Mr. Jones*. BN Comm. 85' T ★★★ ○○○

La prima comunione di Julien (*La communion solennelle*) FR. 1976 di RENÉ FERET con NATHALIE BAYE, MYRIAM BOYER, MARCEL DALIO, PHILIPPE LÉOTARD • Da una festa per la prima comunione in una fattoria del Nord della Francia dove si riuniscono una cinquantina di invitati si prende l'avvio per rievocare sull'arco di 60 anni la storia di tre famiglie. È una memoria collettiva, quella di cui Feret (1945) si fa depositario e demiurgo, che prende la parola nel film, costruito su una caotica catena di ritorni all'indietro. La struttura narrativa è ambiziosa e interessante anche se un po' fine a sé stessa nel suo intellettualismo. Pur dialogato con finezza e interpretato in modo omogeneo, non rivela in Feret quell'erede di J. Renoir di cui avevano parlato alcuni critici francesi. Il regista interviene nella parte di Julien Gravet. Dramm. 106' T ★★★ ○○

La prima cosa bella IT. 2010 di PAOLO VIRZÌ con VALERIO MASTANDREA, MICAELA RAMAZZOTTI, STEFANIA SANDRELLI, CLAUDIA PANDOLFI, SERGIO ALBELLI, MARCO MESSERI, FABRIZIA SACCHI, ISABELLA CECCHI • La 10ª commedia corale del livornese Virzì ha 3 personaggi centrali con 2 o 3 interpreti a testa: la madre Anna (Ramazzotti e Sandrelli) e i figli, Bruno (G. Bibbiano, F. Rapalino e Mastandrea) e Valeria (A. Fraschi, G. Bargalassi e la Pandolfi). Domina la madre: bella, seduttiva, vitale, incosciente, imbarazzante. L'io narrante è Bruno che parla da adulto depresso. C'è anche, un po' in disparte, il padre, antipatico e negativo come l'astiosa zia Leda. Entrambi, però, riscattati nella generale riconciliazione finale. Commedia in cui esplicitamente Virzì fa prevalere i sentimenti privati, fa soprattutto piangere. E il successo è assicurato: il titolo è quello della canzone sulla mamma, di Reverberi/Nicola Di Bari/Mogol. Nei sogni del maschio italiano la prima cosa bella è sempre lei, anche se un po' puttana, come si diceva allora (si dice ancora?) a Livorno e altrove. Riserve? L'altalena dei flashback un po' scomposta. Recitato bene da (quasi) tutti. Prodotto da Motorino Amaranto (di Paolo e Carlo Virzì, musicista), Indiana Prod. Co. Tre David: sceneggiatura (F. Bruni, F. Piccolo), attrice protagonista (M. Ramazzotti), attore protagonista (V. Mastandrea). Comm. 116' T ★★★ ○○○○

Prima del calcio di rigore (*Die Angst des Tormanns beim Elfmeter*) RFT-AUSTR. 1971 di WIM WENDERS con ARTHUR BRAUSS, KAI FISCHER, ERIKA PLUHAR, LIBGART SCHWARZ, MARIE BARDISCHEWSKI, MICHAEL TOOST, BERT FORTELL • Espulso dall'arbitro per un fallo di reazione, il portiere Josef Bloch (Brauss) rimane solo in città (Vienna), conosce la cassiera di un cinema (Pluhar), passa la notte con lei e la mattina dopo la strangola senza un motivo apparente. Cancellata ogni traccia, parte verso un paese di frontiera dove vive Ertha (Fischer), sua ex amante. Il suo irrequieto vagabondaggio rimane senza spiegazioni, frutto di uno smarrimento della propria identità e di una frattura insanabile dalla realtà. Tutto il film è fondato su una serie di negazioni: rifiuto di una costruzione narrativa tradizionale, delle regole del genere poliziesco, della psicologia, della nozione di colpevolezza. Tratto dal romanzo *La paura del portiere prima del calcio di rigore* (1970) dell'austriaco Peter Handke che il regista, amico dello scrittore, conosceva prima che fosse finito e pubblicato, il 2° film di Wenders prepone già tutti i temi e i caratteri del suo cinema fenomenologico fino alla fine degli anni '70, prima della trasferta a Hollywood. Come la sequenza finale conferma, è il resoconto di un processo di trasformazione di sé stessi in un altro. Josef Bloch, in fondo, è un personaggio che cerca una storia – un dramma – dove poter recitare, ma non riesce a trovarla. Distribuito in Italia nel 1980. Dramm. 101' G ★★★ ○○

Prima del diluvio (*Avant le déluge*) FR.-IT. 1954 di ANDRÉ CAYATTE con BERNARD BLIER, MARINA VLADY, ISA MIRANDA, JACQUES FAYET, ROGER COGGIO, CLÉMENT THIERRY, JACQUES CHABASSOL, DELIA SCALA • Si processano in Assise quattro giovani che, per procurarsi il denaro per andare in Polinesia, derubano l'amante della madre di uno di loro, uccidono un agente e un compagno, possibile spia. Studio di una crisi morale e sociale con le responsabilità dei figli scaricate sui genitori. Ma che genitori! L'avvocato Cayatte fa film in cui emerge la debolezza degli argomenti che, a prima vista, sembrano assai convincenti. BN Dramm. 138' G ★★ ○○○

Prima dell'alba (*Before Sunrise*) USA-GB-AUSTR. 1995 di RICHARD LINKLATER con ETHAN HAWKE, JULIE DELPY, ANDREA ECKERT, HANNO PÖSCHL, ERNI MANGOLD • Su un treno per Vienna giovane giornalista americano di ritorno a casa incontra studentessa francese che va a Parigi. Le propone di scendere con lui a Vienna e di passare l'ultima notte insieme. Lei accetta. Finale aperto. Un film di parole sullo sfondo di una città: una Vienna che, nonostante le intenzioni, non diventa il terzo personaggio. È, ovviamente, un film di attori: grazioso, ma senza la grazia. A Berlino vinse il 3° premio, quello della regia. Sent. 100' T ★★½ ○○

Prima della pioggia (*Po Dezju - Before the Rain*) MACEDONIA-GB-FR. 1994 di MILCHO MANCHEVSKI con KATRIN CARTLIDGE, RADE SERBEDZIJA, GRÉGOIRE COLIN, LABINA MITEVSKA, PHYLLIDA LAW, JOSIF JOSIFOVSKI • Trittico di storie ("Parole", "Volti", "Immagini": la 2ª a Londra, le altre 2 in Macedonia) sull'odio interetnico, sul fanatismo fondamentalista, sulla peste della violenza nella guerra che ha dilaniato la ex Iugoslavia. È imperniato su un fotoreporter esule che da Londra torna nel natio villaggio macedone e ritrova l'amata (albanese) di un tempo. 1° film di un regista nato nel 1959 a Skopje (Macedonia) e formatosi nel cinema pubblicitario nordamericano. Girato in uno stile scattante ed energico, ha 2 meriti: la sostanziale sincerità dell'approccio e un andamento in crescendo: il 3° capitolo non è soltanto il migliore, ma, chiudendo il cerchio, illumina a ritroso gli altri 2, connotati da estetismo bizantineggiante, compiaciuto brio tecnico, indugi calligrafici sui bellissimi paesaggi di montagna. Leone d'oro a Venezia 1994, ex aequo con *Vive l'amour* di Tsai Ming-Liang. Dramm. 115' T ★★★ ○○○

Prima della rivoluzione IT. 1964 di BERNARDO BERTOLUCCI con ADRIANA ASTI, FRANCESCO BARILLI, ALLEN MIDGETTE, MORANDO MORANDINI, CRISTINA PARISET, GIANNI AMICO, EMILIA BORGHI • Storia di un amore impossibile: il ventenne Fabrizio, figlio di un'agiata famiglia di Parma, ama, riamato, Gina, giovane e nevrotica sorella di sua madre, ma non ha il coraggio (la maturità) di andare fino in fondo e si adatta a un matrimonio di convenienza, rinunciando anche all'impegno politico di iscritto al PCI: "Per gente come me è sempre prima della rivoluzione". Esiste nel film la materia di un romanzo che coniuga passione con ideologia, materia che il 23enne Bertolucci, dopo l'esordio in *La comare secca* (1962), dispone in blocchi lirici puntando a esprimere la vibrazione poetica degli avvenimenti più che a rappresentare gli avvenimenti stessi. È un film profondamente musicale sia in senso figurato come musica interna alle immagini sia in senso concreto come uso della musica (Ennio Morricone), dalle canzoni di Gino Paoli al *Macbeth* di Verdi. Si aggiungano gli atout della vibrante interpretazione di A. Asti e del bianconero di Aldo Scavarda che esalta i paesaggi di Parma e dei dintorni. Uno dei due o tre migliori esempi del giovane cinema italiano negli anni '60. Restaurato dalla Cineteca di Bologna per Ripley's Film. BN Dramm. 112' G ★★★★ ○○

Prima dell'uragano (*Battle Cry*) USA 1955 di RAOUL WALSH con VAN HEFLIN, ALDO RAY, MONA FREEMAN, TAB HUNTER, DOROTHY MALONE, JAMES WHITMORE, RAYMOND MASSEY, ANNE FRANCIS, NANCY OLSON • La storia di un gruppo di marines durante la seconda guerra mondiale, in azione nelle durissime battaglie del Pacifico (Guadalcanal, Saipan, Filippine) contro i giapponesi con molte digressioni sentimentali. Ispirato al romanzo di Leon Uris, è un melodramma bellico più che un film d'azione, attento alle psicologie dei personaggi e antitradizionale nei comportamenti delle donne

nei loro rapporti con i soldati. Ridotto a 113 minuti nell'edizione italiana. 1° Cinemascope di R. Walsh. Guerra 149' (113') G ✶✶½ ○○○

Prima del tramonto It. 1999 di Stefano Incerti con Saïd Taghmaoui, Vincenzo Peluso, Antonio (Ninni) Bruschetta, Gigi Savoia, Simona Cavallari, Maud Buquet, Peppino Mazzotta Dramm. 95' G ✶✶ ○

Prima di mezzanotte (*Midnight Run*) USA 1988 di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto, John Ashton, Joe Pantoliano, Dennis Farina • Cacciatore di taglie dei giorni nostri, Jack Walsh deve catturare e riportare da New York a Los Angeles il ragioniere di una banda criminale, non sapendo che la mafia ha deciso di ucciderlo. Riuscito cocktail tra diversi generi e sottogeneri (inseguimento, *road movie*, commedia di carattere, poliziesco d'azione), ha ritmo, grinta, grazia e un De Niro che raramente era stato così divertente. Poliz. 122' T ✶✶✶ ○○○

Prima di sera It. 1953 di Piero Tellini con Paolo Stoppa, Lyla Rocco, Giovanna Ralli, Gaby André, Gianni Cavalieri, Memmo Carotenuto • Assicuratore, dopo un litigio con la moglie, va in farmacia per avere un sonnifero; gli danno per sbaglio un potente veleno. Sarà possibile avvisarlo in tempo? Film piccolo ma intelligente. 1ª parte consistente, perde un po' quota fino al finale affrettato. È uno dei 2 diretti dallo stimato sceneggiatore Tellini e uno dei rari con Stoppa protagonista. BN Comm. 90' T ✶✶✶ ○○

La primadonna It. 1943 di Ivo Perilli con Anneliese Uhlig, Maria Mercader, Renato Bossi, Irma Gramatica, Diana Torrieri, Romano Calò BN Comm. dramm. 84' T ✶✶ ○○

Prima e dopo (*Before and After*) USA 1996 di Barbet Schroeder con Meryl Streep, Liam Neeson, Edward Furlong, Alfred Molina, Julia Weldon, Daniel von Bargen, John Heard • In una cittadina del New Hampshire è uccisa una ragazzina. Accusato dell'omicidio è un suo coetaneo (Furlong) che cerca di fuggire. Il padre scultore (Neeson) lo crede colpevole e cerca di aiutarlo facendo sparire le prove. La madre pediatra (Streep) lo crede innocente e vuole il processo. La sorellina (Weldon) racconta i fatti. Tratto da un romanzo di Rosellen Brown e sceneggiato da Ted Tally, è un dramma a tema, pulito, compatto, robusto, poco inventivo, la cui vera protagonista è la famiglia, intesa come comunità di affetti e cellula della società. Dramm. 107' G ✶✶ ○○○

La prima è stata Eva (*It Started with Eve*) USA 1941 di Henry Koster con Deanna Durbin, Charles Laughton, Robert Cummings, Guy Kibbee • Giovane scapestrato chiede a una telefonista di fingersi sua fidanzata sul letto di morte del padre miliardario. Ma il padre si riprende e tanto fa che riesce a fare innamorare i due giovani. Commedia brillante, ricca di trovate divertenti e di musiche piacevoli, ben interpretata. Uno degli 8 film della canadese D. Durbin diretti dal tedesco Koster. Rifatto con *Vorrei non essere ricca* (1964). BN Comm. 90' T ✶✶½ ○○○

Prima la musica, poi le parole It. 1998 di Fulvio Wetzl con Anna Bonaiuto, Andrej Chalimon, Barbara Enrichi, Gigio Alberti, Amanda Sandrelli, Jacques Perrin, Carlo Monni • Dopo la morte del padre (Perrin) per infarto, da una villa isolata della campagna toscana esce Giovanni (Chalimon) di sette anni. Parla in un italiano corretto, persino colto, ma incomprensibile. I medici brancolano nel buio. Soltanto due donne – la psicologa Marina (Bonaiuto) e l'infermiera Elena (Enrichi) – si sforzano di capirlo a livello affettivo ed emotivo. Marina lo fa uscire di nascosto dall'ospedale e mentre la polizia li ricerca trova il modo di comunicare col bambino. 3° film del padovano F. Wetzl, non distribuito in Italia, presentato in una dozzina di festival italiani e stranieri e premiato. Da uno spunto fin troppo romanzesco Wetzl ha cavato un'originale, bizzarra e intrigante detective story sul rapporto tra parole e cose che fa capo, da una parte, alla musica (un minuetto di Bach, il Quartetto per archi n. 2, *Lettere intime* di Leóš Janáček) e, dall'altra, allo strutturalismo e alla linguistica di Ferdinand de Saussure. Dramm. 100' T ✶✶½ ○○

La prima legione (*The First Legion*) USA 1951 di Douglas Sirk con Charles Boyer, Lyle Bettger, Barbara Rush, William Demarest, Wesley Addy, Leo G. Carroll, George Zucco • Nel seminario dei gesuiti a San Gregorio (Lakeside) l'improvvisa guarigione di un vecchio padre invalido fa parlare di miracolo, mentre è dovuta all'intervento del giovane medico agnostico Morrell (L. Bettger). Reazioni di vario genere a catena finché, grazie alla preghiera, inaspettatamente guarisce una paralitica (B. Rush) di cui Morrell è innamorato. Tratto da una pièce (1934) di Emmet Lavery che la adattò, è il 1° film in cui D. Sirk si confronta con temi metafisici come la fede e il destino, e lo fa con una semplicità di racconto e un rispettoso distacco laico che possono spiazzare lo spettatore. BN Comm. 86' T ✶✶½ ○○

Prima linea (*Attack!*) USA 1956 di Robert Aldrich con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin, Buddy Ebsen, Robert Strauss • Nel 1944 in Belgio una compagnia di fanteria americana si trova a mal partito contro gli attacchi tedeschi per colpa di un capitano incompetente e vigliacco. Un tenente lo fa fuori prima che si arrenda. Tratto dal dramma teatrale *Fragile Fox* (1954) di Norman A. Brooks, adattato da J. Poe, non è tanto un film contro la guerra quanto contro coloro che la fanno male. Ancora una volta Aldrich mette in immagini i suoi temi preferiti: l'autorità perversa e insana, l'eroe schiacciato dal sistema, la debole democrazia che crede nel compromesso. Realizzato con pochi mezzi (e senza la collaborazione dell'esercito), esce dagli schemi del cinema hollywoodiano di guerra per energia, taglio rapido, gusto dell'eccesso. BN Guerra 107' T ✶✶✶½ ○○○

La prima linea It. 2009 di Renato De Maria con Riccardo Scamarcio, Giovanna Mezzogiorno, Fabrizio Rongione, Duccio Camerini • Gennaio 1982, Sergio Segio, uno dei fondatori del gruppo armato Prima Linea, organizza l'evasione dal carcere di Susanna Ronconi, sua compagna di lotta e di vita. Durante l'azione, Sergio rievoca la sua vita, il suo percorso politico, i principali fatti accaduti negli anni precedenti, dagli inizi a Sesto San Giovanni al passaggio alla clandestinità, le azioni di Prima Linea, le uccisioni da loro rivendicate, l'omicidio del giudice Alessandrini, la morte in scontri a fuoco di alcuni compagni di lotta, l'arresto di Susanna, il rapimento del generale USA Dozier. L'evasione avviene. Pochi mesi dopo Susanna è nuovamente arrestata. Poi è arrestato anche Sergio. Prima Linea è sciolta. Ispirato al libro *Miccia corta*, firmato dal comandante Sirio, lo stesso Segio, che l'ha poi disconosciuto, scritto tra gli altri da Petraglia e prodotto dalla Lucky Red di Occhipinti e dai fratelli Dardenne ("è la storia di un omicida che voleva un mondo migliore"), il film di De Maria ha suscitato polemiche prima di essere girato, prima di uscire nelle sale e anche dopo. Più concentrato sulla vita dei due personaggi che non sull'analisi politica di quegli anni, è "una storia d'amore di due che nella vita sono terroristi", come dice uno dei Dardenne, e ha il merito innegabile di rendere l'idea dell'assurdità e della lucida follia del pensiero, delle scelte e delle azioni di molti giovani nell'incubo degli anni '70 e '80. Non era facile, il rischio era alto, dato il tema, e la presenza di due "divi" lo accresceva. Lavorando sul togliere, sul trattenere, sullo smussare, De Maria ci è riuscito. Dramm. 96' T ✶✶✶ ○○

La prima moglie Vedi **Rebecca - La prima moglie**

La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo It. 1970 di Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca, Françoise Prévost, Saro Urzì, Katia Christine, Ira Fürstenberg, Enzo Garinei Comico 93' G ✶ ○○

La prima notte di quiete It.-Fr. 1972 di Valerio Zurlini con Alain Delon, Sonia Petrovna, Lea Massari, Giancarlo Giannini, Adalberto Maria Merli, Renato Salvatori, Salvo Randone, Alida Valli • Sotto i segni della precarietà e della morte e in cadenze di melodramma disperato, è la storia di un naufragio. Ritratto di Daniele Dominici, professore di letteratura, angelo caduto e insabbiato, che arriva al capolinea della sua vita in una Rimini invernale. S'innamora di Vanina, sua allieva, vaso d'iniquità nel guscio di un'insondabile malinconia. C'è un eroe "maledetto" (memorabile il cappotto di cammello dell'intenso A. Delon), c'è un ambiente, un'atmosfera, ci sono i personaggi di contorno (tra cui spicca un ottimo G. Giannini), c'è una scrittura. Qualcosa di ridondante nella 2ª parte – la descrizione dell'ignobile verminaio provinciale cui si contrappongono le sortite verso i cieli di uno spiritualismo cristiano – impedisce la piena ammirazione. Scritto con Enrico Medioli, il 7° e penultimo film di Zurlini conta sulla raffinata fotografia di Dario Di Palma, le musiche (troppe trombe) di Mario Nascimbene, le scene di Enrico Tovaglieri. Prodotto da Titanus, coproduttore A. Delon che scorciò di 27', modificandone il montaggio, l'edizione francese (*Le Professeur*). Restaurato nel 2000 da Philip Morris. Dramm. 132' S ✶✶✶½ ○○○○

Prima o poi mi sposo (*The Wedding Planner*) USA 2000 di Adam Shankman con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey, Bridgette Wilson-Sampras, Justin Chambers, Judy Greer Comm. 102' T ✶½ ○○

Prima pagina (*The Front Page*) USA 1974 di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon, Vincent Gardenia, David Wayne, Carol Burnett, Allen Garfield, Charles Durning • Dalla commedia (1928) di Charles McArthur e Ben Hecht, già filmata nel 1931 con la regia di L. Milestone e nel 1940 con quella di H. Hawks (*La signora del venerdì*) e poi nel 1988 da T. Kotcheff (*Cambio marito*): nel 1929 a Chicago, alla vigilia delle nozze, un efficiente cronista è coinvolto dal suo direttore nella cronaca di un'esecuzione capitale, ma la situazione si complica quando il condannato a morte evade e va a nascondersi nella sala stampa della prigione. Mal compreso da una parte della critica che gli rimproverò di essere uno stanco e teatraleggiante rifacimento, il film è ammirevole non soltanto per ritmo, brio degli interpreti, funzionale sfruttamento delle unità di spazio, tempo e azione, ma per la sarcastica lucidità satirica: queste "avventure di Tom e Jerry al cimitero del sogno americano" sono una bella riuscita. Comm. 105' T ✶✶✶✶ ○○○

Prima ti sposo poi ti rovino (*Intolerable Cruelty*) USA 2003 di Joel e Ethan Coen con George Clooney, Catherine Zeta-Jones, Cedric the Entertainer, Geoffrey Rush, Edward Herrmann, Paul Adelstein, Richard Jenkins, Billy Bob Thornton • Marylin è un'esperta in mariti ricchi da spennare. Miles è il migliore avvocato del mercato specializzato in divorzi multimilionari. Si scontrano proprio per un divorzio. Si rivedono in tribunale. Vince lui. Lei decide di vendicarsi e organizza la stangata. Lui ci casca. E la sposa. Divorzio. Vendette, ripicche, malintesi e tentato uxoricidio. L'ultima fatica dei fratelli J. ed Ethan Coen è all'apparenza una commedia fatua, elegante e inutile. Dopo la prima scena di tradimento trucidamente comica, partono i titoli di testa, così leziosi da rendere inequivocabile lo spirito parodistico del film. Tra un fuoco di fila di dialoghi scoppiettanti, gag da cartoni animati e situazioni divertenti senza cadute di ritmo, prende forma la vera natura del film: una beffarda, ironica e grottesca presa in giro del sistema giudiziario americano in tema matrimoniale. Un contorno di caratteristi di prim'ordine, C. Zeta-Jones bella e credibile e G. Clooney, maniaco dei denti bianchi, conferma che quelle brillanti sono le sue corde. Comm. 100' T ✶✶✶ ○○○

Primavera① (*Maytime*) USA 1937 di Robert Z. Leonard con Jeanette MacDonald, Nelson Eddy, John Barrymore, Herman Bing, Rafaela Ottiano, Paul Porcasi • Una vecchia, famosa cantante d'opera racconta a un giovane collega la sua vita: come s'innamorò di un baritono, ma scelse la carriera sposando il suo manager; come rivide l'amato bene e il marito, geloso, lo uccise. Ambientato alla corte parigina di Luigi Napoleone (1830-48), è un gustoso musical romantico, ricco e sfarzoso, condito da musiche che vanno da "Carry Me Back to Old Virginy" a "Will You Remember?", a noti pezzi d'opera, a brani della Quinta Sinfonia di Ciajkovskij. Cominciato a colori con la regia di Edmund Goulding, Frank Morgan e Paul Lukas al posto di Bing e Barrymore. Alla morte di Irving Thalberg, punta di diamante M-G-M, si ricominciò tutto da capo. BN Mus. 132' T ✶✶½ ○○○

Primavera② (*Vesna*) URSS 1947 di Grigorij Aleksandrov con Nikolaj Čerkasov, Ljubov Orlova, Mikhail Sidorkin • È, dopo *Tutto il mondo ride* (1934), l'altra commedia di Aleksandrov che, prodotta dalla Mosfilm e distribuita da Sovexport Film, ebbe accesso al mercato italiano (1948). È inferiore all'altra, pur essendo basata sullo stesso gioco degli equivoci e degli scambi. Un regista si prepara a fare un film ispirato alla vita e alle scoperte di una prof. famosa per i suoi studi sulle radiazioni solari. Propone di interpretarlo a lei stessa che, indignata, rifiuta. Trova un'attrice che le assomiglia. Capita che, per problemi familiari, l'attrice chieda alla prof, sua amica, di sostituirla per qualche giorno. La sostituzione innesta equivoci a catena: l'attrice è scambiata per la prof. e viceversa. Intanto, però, la scienziata si diverte assai in quell'ambiente e s'innamora del regista, mentre l'attrice s'infatua di un giornalista che da tempo smaniava per intervistare la prof. Doppio *happy end.* BN Comm. 103' T ✶✶ ○○

Primavera carnale (*Serieux comme le plaisir*) Fr. 1974 di Robert Benayoun con Jane Birkin, Richard Leduc, Georges Mansart, Michael Lonsdale, Andréa Ferréol, Jean-Luc Bideau • Tre ragazzi vivono insieme in un appartamento a Parigi. Il loro ménage sembra funzionare: due maschi e una ragazza, senza rivalità. Quando lo stravagante legame denuncia stanchezza, partono per una vacanza vagabonda. 2° film di un noto critico cinematografico, a cavallo tra l'irreale e il satirico, dotato di un umorismo elegante e sottile che gioca con l'assurdo e le citazioni (Laurel e Hardy, B. Keaton) con frivola intelligenza. Il suo asso nella manica è la Birkin; tra i personaggi di contorno si fa notare A. Ferréol. Comm. 97' T ✶✶✶ ○○

Primavera di sole (*The Sun Comes Up*) USA 1949 di Richard Thorpe con Jeanette MacDonald, Lloyd Nolan, Claude Jarman Jr., Percy Kilbride, Lewis Stone BN Sent. 93' T ✶½ ○○

Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera (*Bom, yeoreum, gaeul, gyeoul, geurigo, bom*) Kor. 2003 di Ki-duk Kim con Yeong-su Oh, Ki-duk Kim, Young-min Kim, Jae-kyeong Seo, Yeo-jin Ha, Jong-ho Kim • Cinque stagioni (tempo circolare), due personaggi principali, una casetta ancorata in un laghetto tra i monti, un'azione scandita ogni dieci anni, mezzo secolo di ascesi per diventare un vero uomo. È la storia di un bambino educato con rispetto affettuoso da un anziano monaco, dall'infanzia innocente e crudele (primavera), all'adolescenza appassionata che scopre l'amore carnale (estate), poi ossessione che sfocia nella gelosia omicida (autunno) e infine la quieta saggezza dell'ingresso nell'alta età (inverno). E il ciclo ricomincia con un bimbetto abbandonato. Opus n. 8 di un regista coreano abituato a raccontare drammi contemporanei, ribollenti di violenza e crudeltà, è un film straordinario per bellezza paesaggistica. Nei primi due capitoli può dare il sospetto di un estetismo pittorico fin troppo raffinato, come un calligrafico esercizio idilliaco di stile. Nella 2ª parte, però, quando dal mondo esterno irrompono le passioni, le invenzioni narrative e registiche si susseguono. In inverno, sul lago ghiacciato anche la natura si fa minacciosa, non più incontaminata nel suo splendore. Così infantilmente scherzosa nel 1° capitolo dov'è applicata a rane e pesci, la grossa pietra che faticosamente l'adulto e atletico monaco trascina sino alla vetta più alta diventa la metafora della pena del vivere, ma anche di un'ascesa alla conquista di una pace autentica. Premio del pubblico a Locarno 2003. Fotografia (Dong-hyeong Baek) e musica (Ji-woong Bark) di prim'ordine. Dramm. 103' (RAG.) ✶✶✶✶ ○○○

La primavera romana della signora Stone (*The Roman Spring of Mrs. Stone*) USA 1961 di José Quintero con Warren Beatty, Vivien Leigh, Lotte Lenya, Coral Browne, Jeremy Spencer • Attrice americana vedova e sfiorita s'inna-

mora a Roma di un bel gigolo di via Veneto e vive momenti di effimera felicità. Tratto dall'unico romanzo (1950) di Tennessee Williams, ha 2 interpreti d'eccezione: W. Beatty e la Leigh (1913-1967), coraggiosa nel lasciarsi fotografare in maniera crudele per dimostrare il massimo disfacimento fisico. Dramm. 104' G ✱✱½ ooo

Prima vittoria (*In Harm's Way*) USA 1965 di OTTO PREMINGER con JOHN WAYNE, KIRK DOUGLAS, PATRICIA NEAL, TOM TRYON, PAULA PRENTISS, HENRY FONDA, DANA ANDREWS, BURGESS MEREDITH, GEORGE KENNEDY, BARBARA BOUCHET, SLIM PICKENS, BRUCE CABOT, LARRY HAGMAN • Dicembre 1941: l'attacco giapponese a Pearl Harbor è lo sfondo sul quale si intrecciano amori tra ufficiali e infermiere, gare di coraggio e competizioni, suicidi per amori infelici, medaglie all'onore... Troppo lungo, troppo parlato, troppo recitato (con un cast di tutto rispetto), troppo pretenzioso con eccessive complicazioni di trama. È un melodramma d'amore dove Pearl Harbor è solo un pretesto. Dal romanzo *In Harm's Way* di James Bassett. Guerra 165' (158') T ✱✱ ooo

La prima volta IT. 1997 di MASSIMO MARTELLA con MARCO VIVIO, COSTANTINO MELONI, FULVIA LORENZETTI, ALESSIA FUGARDI, VALENTINA LIMONGELLI, PILAR ABELLA, FEDERICO ZONETTI, MICAELA RAMAZZOTTI, MAX MALATESTA, GIOVANNI GHERSI, SILVIA BARONE, MAURO MECONI, CLAUDIA BOTTICELLI, MANUEL SCORCIA, EMILIANO CIPOLLETTI • 6 piccole storie di ragazze e ragazzi della periferia romana. Tema unico: la prima esperienza sessuale. Lieta o sgradevole, romantica o frettolosa, da ricordare o da dimenticare. Sceneggiatura di Sergio Consani e Luca De Bei (più il regista e Tommaso Avati), frutto di 500 interviste tra adolescenti. Prodotto a basso costo dalla DUEA di Antonio e Pupi Avati e F. Senese. 2° film di M. Martella all'insegna di un minimalismo (scrittura laconica, stile ellittico, realismo attento ai piccoli segmenti della quotidianità, opaco malessere metropolitano, solitudine, droga, deriva) senza punte esasperate verso lo squallore e la disgregazione, sorretto da una precisa e limpida idea di cinema. Suono spesso sporco in presa diretta. Una periferia romana che diventa insolita per assenza di miserabilismo. Ep. 95' G ✱✱✱ oo

La prima volta di Jennifer (*Rachel, Rachel*) USA 1968 di PAUL NEWMAN con JOANNE WOODWARD, JAMES OLSON, ESTELLE PARSONS, KATE HARRINGTON, GERALDINE FITZGERALD • Zitella trentacinquenne, sfiorita e bruttina, divide la casa con la dispotica madre. Ha con Nick una breve ma intensa storia d'amore che la spingerà a ribellarsi allo squallore della sua vita. Passato all'esperienza di regista con la moglie come interprete principale in un intenso dramma psicologico tratto da un bel romanzo di Margaret Laurence, Newman ne è uscito vittorioso. E la Woodward ha avuto una nomination all'Oscar. Dramm. 101' G ✱✱✱ oo

La prima volta, sull'erba Vedi **Danza d'amore sotto gli olmi**

Prime (*Prime*) USA 2006 di BEN YOUNGER con UMA THURMAN, MERYL STREEP, BRYAN GREENBERG, JON ABRAHAMS, AUBREY DOLLAR • Costruito su un esile soggetto, il film di B. Younger, già apprezzato per *1 km da Wall Street*, racconta l'appassionata love story tra una rampante newyorkese fresca di divorzio e un artista più giovane di lei che si rivela essere il figlio dell'analista a cui la donna ha raccontato tutti i più intimi dettagli della loro relazione. Se la storia d'amore è carica di un romanticismo che intenerisce, le risate sono soprattutto affidate agli irresistibili duetti tra la solare U. Thurman e la strepitosa, scoppiettante M. Streep. Sono infatti le ottime prestazioni delle 2 protagoniste a rendere gradevole questa commedia sofisticata e agrodolce, maliziosa e affascinante, e a distrarre lo spettatore dalla vacuità della trama. Una commedia garbata ed elegante all'insegna di un disimpegno dal retrogusto intellettualistico. Comm. 105' T ✱✱✱ oo

Le prime immagini dell'anno nuovo (*New Year's Day*) USA 1989 di HENRY JAGLOM con MAGGIE JAKOBSON, GWEN WELLES, HENRY JAGLOM, MELANIE WINTER, DAVID DUCHOVNY, MILOS FORMAN Comm. 89' T ✱✱ oo

Prime luci dell'alba IT. 2000 di LUCIO GAUDINO con GIANMARCO TOGNAZZI, FRANCESCO GIUFFRIDA, LAURA MORANTE, ROBERTO NOBILE, TURI SCALIA Dramm. 86' T ✱✱½ o

Primi amori, primi vizi, primi baci (*Nos jours heureux*) FR. 2006 di ERIC TOLEDANO, OLIVIER NAKACHE con JEAN-PAUL ROUVE, MARILOU BERRY, OMAR SY, LANNICK GAUTRY, JULIE FOURNIER, GUILLAUME CYR • Nell'estate 1992 l'animatore Vincent Rousseau dirige per la prima volta un campo estivo per ragazzi problematici sotto la guida di educatori adulti non tutti all'altezza del loro compito. Commedia adolescenziale con cadute in una goliardia volgarotta, ma con notazioni intelligenti e momenti buffi. Nel loro evidente autobiografismo, i due registi, anche sceneggiatori, hanno il torto di non mettere abbastanza a fuoco il sentimento di nostalgia indicato dal titolo originale. Successo in Francia, poco interesse in Italia grazie anche a un titolo imbecille e incongruo. Reperibile in DVD. Comm. 103' T ✱✱ ooo

I primi turbamenti (*Faustine et la belle été*) FR. 1971 di NINA COMPANEEZ con MURIEL CATALA, MARIANNE EGERIKS, MAURICE GARREL, JACQUES SPIESSER, ISABELLE ADJANI, FRANCIS HUSTER, GEORGES MARCHAL Comm. 98' G ✱✱ oo

Primo amore① (*Lonesome*) USA 1928 di PAUL FEJÓS con BARBARA KENT, GLENN TRYON, FAY HOLDERNESS, GUSTAVE PARTHOS, EDDIE PHILLIPS • Lui è operaio, lei telefonista a New York City. In un caldo giorno di luglio s'incontrano per caso a Coney Island, flirtano, si perdono, scoprono di abitare nello stesso quartiere. È il 2°, e il più noto e ammirato, dei 6 film hollywoodiani dell'ungherese Pál (Paul) Fejós. Tratto da un racconto di Mann Page, è un'operina che precorre il neorealismo, ammirevole per la semplicità della storia e la complessità tecnico-espressiva dei mezzi con cui è raccontata: sovrimpressioni, *split-screen*, panoramiche ottiche (tendine) per passare da una scena all'altra. L'occhio di Fejós – che girerà documentari etnologici nel Madagascar e nelle Indie orientali – è, insieme, tenero e lucido senza concessioni al patetico. Prodotto da Carl Laemmle per la Universal che lasciò carta bianca al regista, esiste in 3 versioni: muta, sonora con 3 sequenze parlate e scene notturne colorate, e una 3ª che contiene tutte le sequenze della 1ª e della 2ª, ma senza sonoro. Un remake del 1936 di Kurt Neumann è inedito in Italia. BN Sent. 87' T ✱✱✱½ ooo

Primo amore② (*Alice Adams*) USA 1935 di GEORGE STEVENS con KATHARINE HEPBURN, FRED MACMURRAY, EVELYN VENABLE, FRED STONE, HATTIE MCDANIEL, FRANK ALBERTSON, ANN SHOEMAKER, HEDDA HOPPER • In una città nordamericana di provincia una ragazza (Hepburn) di modesta famiglia finge di essere ricca per ingraziarsi il giovanotto (MacMurray) di cui si è innamorata. Quando si decide a invitarlo in casa per farlo conoscere ai suoi, il pranzo si risolve in un disastro. Tratto da un romanzo (1921) di Booth Tarkington, premio Pulitzer, già portato sullo schermo nel 1923 con Florence Vidor, è una delle prime commedie sonore hollywoodiane (RKO) imperniate sulla differenza di classe o di censo. Le dà l'acqua della vita K. Hepburn che guadagnò una nomination all'Oscar insieme col film, ma non bisogna sottovalutare l'apporto di G. Stevens, al suo 1° film importante: con il contrappunto comico della cameriera nera brontolona (McDaniel), la felice riuscita del pranzo è merito suo. Troppo sentimentale? No, se si presta attenzione al fondo dolente. BN Sent. 99' T ✱✱✱ oooo

Primo amore③ IT. 1941 di CARMINE GALLONE con LEONARDO CORTESE, VIVI GIOI, LUIGI ALMIRANTE, CLELIA MATANIA, VALENTINA CORTESE, BIANCA DELLA CORTE, OSVALDO VALENTI BN Sent. 113' T ✱✱ oo

Primo amore④ IT. 1959 di MARIO CAMERINI con CARLA GRAVINA, LORELLA DE LUCA, RAF MATTIOLI, GERONIMO MEYNIER, PAOLA QUATTRINI, MARIO CAROTENUTO, CARLO GIUFFRÈ, MARIO PISU • Prime esperienze sentimentali di alcuni adolescenti in Roma i cui modelli culturali sono tutti americani. Una folta squadra di sceneggiatori della commedia italiana (Age & Scarpelli, Benvenuti & De Bernardi, E. Scola) fornisce al provetto e stanco professionismo del regista un copione convenzionale a mosaico in linea con la moda giovanilistica dei "poveri ma belli". Comm. 99' T ✱✱ ooo

Primo amore⑤ 1978 Vedi **Il compagno di scuola**

Primo amore⑥ IT. 1978 di DINO RISI con UGO TOGNAZZI, ORNELLA MUTI, CATERINA BORATTO, MARIO DEL MONACO, RICCARDO BILLI • Picchio, comico d'avanspettacolo al tramonto, s'innamora di una cameriera. Incassa i milioni della liquidazione e fugge con lei verso i grandi alberghi di Roma e Capri. Commedia con sapor di cenere che non manca di momenti felici, ma che spesso sbraca nel sentimentalismo o nel cinismo facile, mancando la verità profonda dei due personaggi. Ottimo Tognazzi, mentre la Muti ha un guizzo nella scena crudele del congedo. Intitolato anche *Primo amore di Dino Risi*. Comm. 117' G ✱✱½ ooo

Primo amore⑦ IT. 2004 di MATTEO GARRONE con VITALIANO TREVISAN, MICHELA CESCON • Dal romanzo *Il cacciatore di anoressiche* di Marco Mariolini, sceneggiato dal regista con Massimo Gaudioso e V. Trevisan. Attraverso un annuncio Vittorio, gestore di un laboratorio di orificeria a Vicenza, incontra Sonia, commessa e modella, e va a vivere con lei in campagna, costringendola a scendere da 57 a 40 chili. M. Garrone conferma il suo statuto di autore, rivelato con *L'imbalsamatore* di cui continua il discorso (lo squallore della provincia italiana profonda) e lo stile alto, prezioso e "firmato" persino con civetteria, ma non formalistico: fa da motore al racconto. Ma i conti non tornano bene come prima. Pone domande e non dà risposte sulla patologia dei due personaggi (attiva in lui, passiva in lei), ma nemmeno spiegazioni. Rimane lo sguardo lucido e impietoso del regista soprattutto nella insistita nudità di Sonia che è negazione radicale del desiderio. Rimane l'impossibilità di separare gli interpreti dai personaggi in M. Cescon, attrice di teatro per la 1ª volta davanti all'obiettivo, e in V. Trevisan che attore non è. Dramm. 100' G ✱✱✱ ooo

Primo applauso IT. 1957 di PINO MERCANTI con CLAUDIO VILLA, CARLO DAPPORTO, RICCARDO BILLI, MARIO RIVA BN Comm. 90' T ✱ oo

Primo bacio (*First Love*①) USA 1939 di HENRY KOSTER con DEANNA DURBIN, ROBERT STACK, HELEN PARRISH, EUGENE PALLETTE, MARCIA MAE JONES BN Comm. 84' T ✱✱ ooo Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Il primo cavaliere (*First Knight*) USA 1995 di JERRY ZUCKER con SEAN CONNERY, RICHARD GERE, JULIA ORMOND, BEN CROSS, LIAM CUNNINGHAM, CHRISTOPHER VILLIERS, VALENTINE PELKA, JOHN GIELGUD Avv. 132' T ✱✱ ooo

Il primo cerchio (*The First Circle*) DAN. 1972 di ALEKSANDER FORD con PREBEN LERDORFF RYE, VERA CECOVA Dramm. 95' G ✱✱ oo

Primo contatto (*Star Trek: First Contact*) USA 1996 di JONATHAN FRAKES con PATRICK STEWART, JONATHAN FRAKES, BRENT SPINER, LEVAR BURTON, MICHAEL DORN, MARISA SITIS, ALICE KRIGE Fantasc. 111' T ✱½ oo

Il primo dei pochi (*The First of the Few*) GB 1942 di LESLIE HOWARD con LESLIE HOWARD, DAVID NIVEN, ROSAMUND JOHN, ROLAND CULVER, DAVID HORNE • L'ingegnere britannico J.R. Mitchell prevede lo scoppio di una 2ª guerra mondiale e, stimolato dallo sviluppo dell'aviazione militare germanica negli anni '30, progetta lo Spitfire, aereo che diventerà uno dei protagonisti nella guerra 1939-45. Film aviatorio di propaganda, ricco di sequenze aeree (di pace e di guerra) impressionanti e diretto con una sobrietà molto british. Una delle regie del celebre attore che qui appare sullo schermo per l'ultima volta: morì a 50 anni nel 1943 mentre tornava da un viaggio aereo ufficiale, abbattuto da un caccia tedesco. Titolo USA: *Spitfire*. BN Biogr. 117' T ✱✱½ ooo

Il primo della lista Vedi **Hit List - Il primo della lista**

Il primo giorno dell'anno Vedi **Le prime immagini dell'anno nuovo**

Il primo giorno d'inverno IT. 2008 di MIRKO LOCATELLI con MATTIA DE GASPERIS, MICHELA COVA, ALBERTO GERUNDO, ANDREA SEMEGHINI, TERESA PATRIGNANI • Valerio ha genitori assenti, una sorellina di 10 anni, un vecchio motorino con cui va da casa a scuola e in piscina. 2 giovinastri che praticano il bullismo e l'omofobia lo tormentano. Solitario per carattere e scelta, osserva, in disparte e in silenzio, il mondo dei coetanei. Quando gli si presenta una possibilità, cerca di vendicarsi combattendo con le stesse armi del nemico, ma trova solo dolore e disperazione. Ambientato nella pianura lombarda, è un esordio minimalista a livello narrativo, ambizioso e compiaciuto su quello espressivo: inquadrature lunghe e insistite, fotografia spenta, rarefatta di U. Carlevaro, musica raffinata (G. Sollima). Punta sulle atmosfere e tende consapevolmente all'afasia. Ha partecipato a diversi festival internazionali e in Orizzonti, alla Mostra di Venezia 2008. Prodotto da Officina Film/Daneb Media, è diventato "invisibile" dopo una precaria uscita in sala alla fine di marzo 2009. Dramm. 85' T ✱✱ oo

Primo peccato (*Dreamboat*) USA 1952 di CLAUDE BINYON con CLIFTON WEBB, ELSA LANCHESTER, GINGER ROGERS, ANNE FRANCIS, JEFFREY HUNTER, FRED CLARK, RAY COLLINS • Il prof. Platone Sayre ha un peccato alle spalle: una parentesi cinematografica all'epoca del muto, quando era un celebre divo, eroe di avventure e grande amatore. A scuola lo vogliono cacciare. Commedia diretta con brio da Binyon: punta a un divertimento facile e spesso ci riesce grazie a qualche ingegnosa trovata, all'esperto Webb e specialmente all'impagabile E. Lanchester. BN Comico 83' T ✱✱½ ooo

Primo premio: Maria Rosa IT. 1953 di SERGIO GRIECO con CARLO CROCCOLO, ISA BARZIZZA, FULVIA FRANCO, CARLO CAMPANINI, GALEAZZO BENTI BN Comico 90' T ✱ oo

Il primo respiro (*Le premier cri*) FR. 2007 di GILLES DE MAISTRE • È un giro del mondo delle nascite, girato in 10 paesi (Tanzania e Niger in Africa; Vietnam, India e Giappone in Asia; USA, Messico e Brasile nelle Americhe; Siberia in Russia; Parigi in Europa) per filmare 9 parti. Escluso l'episodio collettivo del Vietnam dove esiste il più grande reparto di maternità del mondo (120 parti al giorno), 3 donne partoriscono in ospedale, le altre fuori. 2 di loro lo fanno in acqua, una in mare e l'altra in una piscina in mezzo ai delfini. Con il documentarista De Maistre, dopo 22 anni di ricerche, hanno collaborato Marie-Claire Javoy in sceneggiatura e 10 ricercatori tra cui Sarah Chrétien. Non ha tutti i torti quando dichiara che il suo è anche un film sulle donne, un inno alla vita, un omaggio alla femminilità e alla maternità. È ripetitivo, ovviamente, ma se si fa attenzione al suo lato storico-geo-antropologico diventa interessante e curioso, coinvolgente e istruttivo. È costato tempo, pazienza, difficoltà da superare. Voce over: Isabella Ferrari. Distribuito da Lucky Red. Doc. 99' G ✱✱✱ oo

Il primo ribelle (*Allegheny Uprising*) USA 1939 di WILLIAM A. SEITER con CLAIRE TREVOR, JOHN WAYNE, GEORGE SANDERS, BRIAN DONLEVY, CHILL WILLS, MORONI OLSEN • Nel Settecento Jim Smith guida una banda di rivoltosi contro il corrotto Calendar e il tirannico capitano Swanson che comanda le truppe britanniche in Pennsylvania. Lo stile di Seiter, volenteroso precursore dei maestri del western, è anonimo. Il maggior pregio del film sono gli interpreti: J. Wayne sobrio ed efficace, C. Trevor scatenata, gelidamente britannico G. Sanders. Esiste anche in edizione colorizzata. BN Avv. 81' T ✱✱ oo

Il primo uomo diventato donna (*The Christine Jorgensen Story*) USA 1970 di IRVING RAPPER con JOHN HANSEN, JOAN TOMPKINS, QUINN REDEKER, JOHN W. HINES Dramm. 89' G ✱½ oo

Il primo uomo sulla Luna (*Man in the Moon*) GB 1960 di BASIL DEARDEN con KENNETH MOORE, SHIRLEY ANNE FIELD, MICHAEL HORDERN • William viene scelto per le sue doti fisiche dal Centro Studi Atomici per essere il primo uomo da inviare sulla Luna. Il razzo viene lanciato, ma atterra poche miglia più in là. Ricco di spunti umoristici di gusto britannico, è avventuroso, divertente, specialmente nella 1ª parte, ma poi finisce la benzina. Comm. 98' T ✱✱ oo

p

La primula bianca It. 1947 di Carlo Ludovico Bragaglia con Carlo Campanini, Andrea Checchi, Carlo Ninchi, Mirella Monti, Laura Gore, Paolo Monelli, Nino Calabrese • Credendo di essere stato rapinato del portafogli, cronista in disgrazia scopre una banda di rapinatori e il loro insospettabile capo. Finge di partecipare a una rapina e manda un servizio al suo giornale. Un po' inverosimile ma divertente e ben recitato. Partecipazione straordinaria del giornalista-scrittore P. Monelli. BN Comm. 88' T ** oo

La primula Rossa① (_The Scarlet Pimpernel①_) GB 1934 di Harold Young con Leslie Howard, Merle Oberon, Raymond Massey, Nigel Bruce, Melville Cooper • Nei primi tempi della rivoluzione francese un aristocratico inglese, apparentemente fatuo, guida, sotto mentite spoglie, una piccola organizzazione per salvare nobili francesi dalla ghigliottina. Dal longseller (1905) controrivoluzionario della baronessa Emmuska Orczy erano già stati tratti (1917, 1920, 1928) 3 film muti e altri 2 (1937, 1950) seguiranno, insieme con una scattante riduzione per la TV nel 1982, ma il migliore rimane questo film dell'ex montatore H. Young per la felice mistura di avventura e umorismo e la polimorfa interpretazione di Howard. Uno dei maggiori successi del produttore Alexander Korda. BN Avv. 95' T *** ooooo

La primula Rossa② (_The Scarlet Pimpernel②_) GB 1982 di Clive Donner con Anthony Andrews, Jane Seymour, Ian McKellen, James Villiers, Eleanor David • Tratto da 2 romanzi (_The Scarlet Pimpernel, Eldorado_) e prodotto per la TV, è il 7° film che riporta sullo schermo il famoso eroe della baronessa Orczy. Adattamento ingegnoso, ambientazione lussuosa, attori di prim'ordine, passo lungo ma svelto. Avv. 150' T *** ooo

La primula Smith (_"Pimpernel" Smith_) GB 1941 di Leslie Howard con Leslie Howard, Mary Morris, Francis L. Sullivan, Hugh McDermott, Raymond Huntley, Manning Whiley • Il distratto e pigro professore Horatio Smith (L. Howard), apparentemente impegnato in scavi archeologici in Germania, si occupa di far evadere artisti e intellettuali dalle carceri naziste. 1ª regia del celebre attore "...sa far emergere la commozione dai sottotoni e bilancia con destrezza l'andamento svagato della commedia con le improvvise aperture drammatiche" (Emanuela Martini). Uno dei più fini film di propaganda antinazista. 2 titoli USA: _Mister V_ e _Fighting Pimpernel_. BN Avv. 121' T *** ooo

Prince of Persia - Le sabbie del tempo (_Prince of Persia: The Sands of Time_) USA 2010 di Mike Newell con Jake Gyllenhaal, Ben Kingsley, Gemma Arterton, Alfred Molina, Steve Toussaint • Nell'antica Persia, l'orfanello Dastan è notato in mezzo al popolo per il suo coraggio dal re Sharaman, e da lui allevato come un figlio. Adulto, è considerato come i fratelli Tus e Garsiv un possibile erede al trono paterno. Ma lo zio Nizam trama nell'ombra, li induce con l'inganno ad attaccare la città santa di Alamut, dove Dastan è folgorato dalla principessa Tamina, e li mette l'uno contro l'altro. Dall'unione della Disney con Jerry Bruckheimer, che si sono ispirati a un celebre videogioco, ne esce una favola avvincente, magica e adrenalinica, con personaggi muscolari e simpatici (quanto si diverte Gyllenhaal, quasi un Aladdin in carne e ossa?). Effetti speciali ben usati: uno per tutti il magico pugnale che consente di riavvolgere il tempo in un vero e proprio turbine di fuoco, vento e sabbia. Non particolarmente raffinato, ma si torna bambini e ci si diverte. Avv. 116' (RAG.) *** oooo

Princesa It.-Germ.-GB 2001 di Henrique Goldman con Ingrid de Souza, Cesare Bocci, Lulu Pecorari, Mauro Pirovano, Biba Lerhue, Sonia Morgan, Alessandra Acciai Dramm. 89' G ** oo

Princesas (_Princesas_) Sp. 2005 di Fernando León de Aranoa con Candela Peña, Micaela Nevárez, Mariana Cordero, Llum Barrera, Violeta Pérez, Mónica Van Campen, Luis Callejo • A Madrid la trentenne Caye (Peña) batte perché vuole ribellarsi alla famiglia borghese, soprattutto a sua madre. Emigrata da Santo Domingo, la meticcia Zulema (Nevárez), bella come una dea, si prostituisce per mantenere madre e figlioletto lontani e ritornare da loro. Prodotto e scritto da F. León de Aranoa, regista del pluripremiato _I lunedì al sole_, è la storia della loro amicizia solidale. Nei due personaggi si avverte il talento del vero scrittore e di un regista che sa suggerire, togliere, celare sotto la piacevolezza comunicativa la complessità tematica. Nei dialoghi si alternano la crudezza del linguaggio e riflessioni letterarie e filosofeggianti un po' ridondanti ("Esistiamo perché qualcuno pensa a noi"). Non manca una dimensione sociologica e semidocumentaristica nei luoghi periferici di raduno delle prostitute in un film girato con la cinepresa a spalla dove si ricorre ai teleobiettivi (fotografia: Ramiro Civita) per lasciare libertà alle attrici, ma anche per pudore. Musiche di Alfonso de Vilallonga e Manu Chao. C. Peña è un'attrice di prima fila nel cinema spagnolo; 1° film da protagonista per la portoricana M. Nevárez, attiva negli USA. Dramm. 113' G ***½ ooo

Princess Mononoke (_Mononoke-Hime_) Giap. 1997 di Hayao Miyazaki • Nell'era Muromachi (1303-1573), colpito da una maledizione per aver ucciso un demone-cinghiale, il principe Ashitaka, in cerca di un rimedio, resta coinvolto nella guerra degli spiriti della foresta e degli animali contro gli uomini della Città del Ferro che li vogliono distruggere e s'innamora di una ruvida eroina che è stata cresciuta dai lupi. Campione di incassi nel suo paese, è stato il 1° film di animazione di H. Miyazaki distribuito – con scarso successo di pubblico – in Italia. Inferiore al successivo _La città incantata_ soprattutto per una eccessiva prolissità nel tema ecologista, è un film di animazione da inserire in qualunque rassegna cinematografica scolastica per i suoi contenuti innovativi – per il pubblico occidentale, con riferimenti espliciti all'animismo e allo shintoismo – dal punto di vista della morale: i buoni non sono schematicamente opposti ai cattivi, anzi anche i più buoni (gli dèi) possono essere vittime di sentimenti negativi trasformandosi in demoni. La qualità del disegno – forse più apprezzabile dal pubblico adulto – è di alto livello, solo lievemente mescolata all'uso del digitale. Anim. 133' (RAG.) *** oo

The Principal - Una classe violenta (_The Principal_) USA 1987 di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett Jr., Rae Dawn Chong, Michael Wright, J.J. Cohen, Esai Morales • Come punizione per i suoi metodi anticonformisti, un insegnante è promosso preside della scuola media superiore più malfamata della città. Soltanto un afroamericano addetto alla sicurezza e alcuni allievi lo aiutano nell'affrontare le due violente bande rivali multietniche. Tutti gli stereotipi del sottogenere sulla violenza giovanile – una delle piaghe sociali più diffuse negli USA – sono rispettate in una dubbia contaminazione comico-drammatica. Si salvano soltanto l'asciutta interpretazione di L. Gossett Jr. e un finale alla _Mezzogiorno di fuoco_. Comm. dramm. 109' G ** ooo

Il principe Achmed (_Die Abenteuer des Prinzen Achmed_) Germ. 1926 di Lotte Reiniger • È uno dei primi lungometraggi di animazione (il 1° in Europa), firmato dalla berlinese Reiniger e realizzato con la collaborazione fotografica e dinamica di Carl Koch Berthold (suo marito), Bartosch e Walter Ruttmann. La sua tecnica rimanda al teatro delle ombre cinese e giavanese e ai disegni di Caran d'Ache, _silhouettes_ nere ritagliate, più o meno trasparenti, che consentono la profondità di campo con gli effetti scenografici e la loro mobilità sugli sfondi più o meno luminosi. È un condensato di diverse favole delle _Mille e una notte_: inseguimenti di principesse, la fuga di Aladino su una barca a vela, la lotta fra lo spirito buono della lampada e mostruosi demoni, paesaggi incantati della Cina. Frutto di un meticoloso lavoro di 3 anni, fu assai apprezzato, tra gli altri, da Jean Renoir e René Clair. Muto. BN Fiab. 60' (RAG.) ***½ ooo

Il principe Azim (_The Drums_) GB 1938 di Zoltan Korda con Sabu, Raymond Massey, Roger Livesey, Valerie Hobson, Desmond Tester • Un giovanissimo principe indiano salva un reggimento britannico, minacciato da suo zio, infido usurpatore. Squilla il primo Technicolor e rullano i tamburi in questo film di avventure coloniali dal fascino ingenuo, tratto – come _Le quattro piume_ – da un romanzo di A.E.W. Mason. Avv. 96' (RAG.) ** oo

Il principe Bajaja (_Prince Bajaja_) Cecosl. 1950 di Jiří Trnka • Dopo aver realizzato dal 1945 al 1949 8 film corti, Trnka si cimentò nel lungometraggio con questo film d'avventure, tratto da un racconto della scrittrice Božena Němcová, nota soprattutto per il romanzo _La nonna_ (1855), e commentato in voce off dalle poesie di Vitězlav Nezval. Diventato cavaliere, un giovane contadino lotta vittoriosamente contro i mostri per conquistare la figlia del re che andrà a vivere con lui nella sua capanna. L'esordio difficile nel lungometraggio è riuscito grazie anche all'armoniosa struttura narrativa, curata dallo stesso regista. Sul piano figurativo, scenografie e personaggi hanno per modello la pittura gotica ceca, sapientemente contaminata con quella del Novecento. Anim. 74' (RAG.) *** ooo

Il principe cerca moglie (_Coming to America_) USA 1988 di John Landis con Eddie Murphy, James Earl Jones, Arsenio Hall, Shari Headley, John Amos, Madge Sinclair • Destinato a un matrimonio combinato, giovane principe africano vuole sceglierși, invece, una moglie di suo gusto e decide di cercarla a New York dove la trova nella figlia di un re dell'hamburger. Raramente Murphy è stato così bravo come in questa commedia romantica dove, tra l'altro, grazie ai trucchi di Rick Baker, interpreta anche 3 piccole parti. Landis ci mette un po' di pepe con invenzioncelle umoristiche (fra cui un aggiornamento a sorpresa di _Una poltrona per due_). Comm. 116' T **½ oooo

Il principe consorte (_The Love Parade_) USA 1929 di Ernst Lubitsch con Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, Lupino Lane, Lillian Roth, Edgar Norton, Lionel Belmore, Eugene Pallette, Ben Turpin • Il conte Alfred Renard (M. Chevalier), amante di Parigi e delle sottane, sposa Louise (J. MacDonald), regina di Sylvania, ma mal sopporta il suo ruolo decorativo e ozioso finché riafferma i suoi diritti di maschio sul piano sessuale e su quello economico. 1° film parlato e cantato di E. Lubitsch, quello che lanciò una coppia (con la MacDonald esordiente) destinata ai fasti del divismo. Il già affermato "tocco alla Lubitsch" si esprime in maliziose alterazioni della colonna sonora. Tratto dalla pièce _The Prince Consort_ di Leon Xanrof e Jules Chancel, ha l'intreccio senza conflitti veri di un'operetta pseudoviennese, ma percepito come da chi origlia o spia dal buco della serratura fino alla grande scena dell'apertura della stagione teatrale all'Opera di Sylvania. BN Comm. 110' T *** oooo

Principe coraggioso (_Prince Valiant_) USA 1954 di Henry Hathaway con James Mason, Debra Paget, Janet Leigh, Robert Wagner, Sterling Hayden, Victor McLaglen • Il giovane principe vichingo Valiant viene mandato dal padre alla corte di re Artù per diventare cavaliere e aver ragione delle prepotenze di Slaigon, usurpatore del trono del padre. Il personaggio dei famosi fumetti inventato da Hal Foster nel 1937 è l'eroe di questo cinemascope pieno di movimento e colpi di scena. Interessante l'uso dei colori negli esterni. Scritto da Dudley Nichols. C'è anche Primo Carnera. Avv. 100' (RAG.) **½ ooo

Il principe d'Egitto (_The Prince of Egypt_) USA 1998 di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells • Affidato alle acque del Nilo per sfuggire all'editto del faraone Seti che condannava a morte i neonati ebrei, Mosè viene salvato proprio dalla moglie di Seti che lo alleva insieme a suo figlio Ramses. Cresciuto, Mosè scopre le sue origini, abbandona i fasti della famiglia adottiva, riceve l'investitura divina e, opponendosi al fratello diventato faraone, guida il popolo ebreo verso la Terra Promessa. Prodotto dalla DreamWorks Picture di Spielberg, non è un semplice film di animazione per diverse ragioni. La storia, di per sé difficile, non è semplificata a misura di bambino, anzi: la rilettura moderna degli episodi biblici sottolinea da una parte il rapporto tra Mosè e Ramses, dall'altra enfatizza i toni apocalittici dando una versione problematica della giustizia di Dio. La spettacolarità delle scene, la ricostruzione accurata degli ambienti e dei costumi, gli effetti speciali di avanzata tecnologia digitale e l'ampio utilizzo nelle riprese di carrellate, dolly, zoom rimandano più ai colossal mitologici hollywoodiani che ai classici della Disney: ogni riferimento a _I dieci comandamenti_ di C.B. De Mille non è puramente casuale. Perfino la mimica facciale dei personaggi, di incredibile espressività, ricorda i grandi attori di ieri e di oggi. Il risultato complessivo è un film di epica monumentalità e raffinata eleganza, più apprezzabile dal pubblico degli adulti o dei ragazzi che non dai bambini. Anim. 97' (RAG.) *** oooo

Il principe degli attori (_Prince of Players_) USA 1955 di Philip Dunne con Richard Burton, Eva LeGallienne, Maggie McNamara, John Derek, Raymond Massey • Episodi nella vita drammatica di Edwin Thomas Booth (1833-93), il più famoso attore teatrale americano del secondo Ottocento, il primo che ottenne fama europea. Uno dei suoi otto fratelli – John Wilkes – uccise Lincoln. Tratto da un libro di Eleanor Ruggles e sceneggiato da Moss Hart, è una biografia convenzionale senza stile che punta su 2 atout complementari: i frammenti di drammi scespiriani e l'interpretazione del 30enne Burton. Biogr. 102' T ** oo

Il principe del circo (_Merry Andrew_) USA 1958 di Michael Kidd con Danny Kaye, Pier Angeli, Salvatore Baccaloni • In attesa di diventare preside e di sposarsi, timido professore si libera dalla tirannia paterna per amore di un'acrobata e si trasforma in applauditissimo clown. Da un racconto di Paul Gallico, una commedia ben confezionata, infiocchettata di dialoghi a ritmo sostenuto, decorata da scene spettacolari. Ottimo D. Kaye. Comm. 103' T ** ooo

Il principe della città (_Prince of the City_) USA 1981 di Sidney Lumet con Treat Williams, Jerry Orbach, Kenny Marino, Don Billett, Richard Foronjy, Bob Balaban, James Tolkan, Lindsay Crouse, Lance Henriksen • Danny Ciello, giovane detective della sezione narcotici, è convinto da due magistrati a collaborare a un'inchiesta sulla corruzione nella polizia di New York. Ispirato alla storia – vera – di Bob Lenci e al libro biografico di Robert Daley è uno dei migliori film USA del 1981. Oltre a essere un'inchiesta e una denuncia sulla corruzione nella polizia, è anche un esempio di superbo artigianato cinematografico, ricco di risonanze etiche e politiche. È il solo film in cui l'onesto Lumet sfodera un'energia alla Scorsese. Dramm. 167' T ***½ oo

Il principe della maschera rossa It. 1955 di Leopoldo Savona con Maria Fiore, Frank Latimore, Elio Steiner, Yvonne Furneaux Avv. 84' T * oo

Il principe delle donne (_Boomerang②_) USA 1992 di Reginald Hudlin con Eddie Murphy, Halle Berry, Robin Givens, David Alan Grier, Grace Jones, Melvin Van Peebles Comm. 118' T *½ oo

Il principe delle maree (_The Prince of Tides_) USA 1991 di Barbra Streisand con Nick Nolte, Barbra Streisand, Blythe Danner, Kate Nelligan, Jeroen Krabbé, Melinda Dillon, Jason Gould • Un allenatore di football del Sud, con moglie e figlie, è chiamato al capezzale della gemella che ha tentato il suicidio. Aiutato dalla psicanalista di lei, con la quale ha un'intensa e breve storia d'amore, riesce ad affrontare un tragico episodio della sua infanzia che aveva rimosso, consentendo alla psicanalista di aiutare anche la sua paziente. Tratta dal best seller di Pat Conroy (che l'ha anche sceneggiata con Becky Johnston), coprodotta, diretta (è la sua 2ª regia) e interpretata da B. Streisand con sensibilità e onesta convinzione, è una storia forte, con un bel cast, un grande N. Nolte e una bella fotografia (Stephen Goldblatt). Il figlio della psicanalista è interpretato da Jason Gould, figlio della Streisand e di Elliott Gould. 7 candidature agli Oscar, nemmeno una statuetta. Dramm. 132' G **½ ooo

Il principe delle volpi (_Prince of Foxes_) USA 1949 di Henry King con Tyrone Power, Wanda Hendrix, Orson Welles, Katina Paxinou, Marina Berti, Everett Sloane, Felix Aylmer • Per amore Andrea Orsini non si adegua agli intri-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

ghi di Cesare Borgia, suo padrone, e passa al nemico. Fatto prigioniero, riesce a fuggire e a guidare la riscossa contro il tiranno. Nemmeno O. Welles – assoldato ad alto prezzo (100 000 dollari) durante una delle tante interruzioni del suo *Otello* – riesce a salvare questo melodramma pseudostorico di pugnali e veleni in un'Italia rinascimentale da romanzaccio (di Samuel Shellabarger, adattato per la Fox da Milton Krims). Splendido bianconero di Leon Shamroy (candidato all'Oscar), un ottimo E. Sloane come malvagio amorale e notevole la sequenza dell'assedio con più di un debito con Leonardo da Vinci. La Ferrara del Cinquecento ricostruita a Cinecittà, esterni naturali a San Marino, Siena, Gradara, San Gimignano. BN Avv. 107' T ** ooo

Il principe del Pacifico (*Le Prince du Pacifique*) Fr.-Sp. 2000 di Alain Corneau con Patrick Timsit, François Berléand, Thierry Lhermitte, Marie Trintignant, Anituavau Landé Avv. 90' T *½ oo

Il principe di Bel Air (*Prince of Bel Air*) USA 1986 di Charles Braverman con Mark Harmon, Kirstie Alley, Robert Vaughn, Patrick Laborteaux, Deborah Harmon Erot. 100' S * oo

Il principe di Donegal (*The Fighting Prince of Donegal*) USA 1966 di Michael O'Herlihy con Peter McEnery, Susan Hampshire, Tom Adams, Donal McCann • Hugh O'Donnel, diventato principe di Donegal, si mette alla testa dei clan irlandesi unificati per combattere il governo di Elisabetta I. Tratto dal romanzo *Red Hugh, Prince of Donegal* di Robert T. Reilly, è prodotto da Walt Disney e girato in Inghilterra. Piacevole spacconata giovanile. Avv. 112' (RAG.) ** oo

Il principe di Homburg① It. 1984 di Gabriele Lavia con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Massimo Foschi, Bianca Galvan, Franco Alpestre, Cloris Brosca Dramm. 97' T *½ o

Il principe di Homburg② It. 1997 di Marco Bellocchio con Andrea Di Stefano, Barbora Bobulova, Toni Bertorelli, Anita Laurenzi, Fabio Camilli • Dalla tragedia *Der Prinz von Homburg* (1810-21) di Heinrich von Kleist. Per aver disobbedito a un ordine in una battaglia contro gli svedesi, pur provocandone la sconfitta, il principe Friedrich von Homburg è condannato a morte dal suo sovrano, il Grande Elettore di Brandeburgo, e poi graziato perché accetta la legge del padre (la dittatura della razionalità). Tragedia, apologo o storia di un sogno? ("Certo, un sogno, che altro?" è l'ultima battuta del film.) Fedele al testo di Kleist e ai suoi motivi di fondo con rigore quasi maniacale (tolti alcuni tagli), è il film più bressoniano di Bellocchio, leggibile anche in chiave psicoanalitica, identificando nell'Elettore il Super-ego, l'Io nella capacità di mediazione di Natalia, l'Es nell'irrequieta nobiltà del Principe. Spostata l'azione nel primo Ottocento, calandola in un paesaggio notturno e lunare, il regista ha smorzato con puntiglio il teatralismo d'origine e raffreddato la dimensione romantica. Contrariamente a Gabriele Lavia nella sua maldestra trasposizione del 1984, ha lavorato su Kleist, non da Kleist. Dramm. 85' T ***½ oo

Il principe di Scozia (*The Master of Ballantrae*) GB-USA 1953 di William Keighley con Errol Flynn, Anthony Steel, Beatrice Campbell, Yvonne Furneaux • Dal romanzo *Il signore di Ballantrae* (1889) di R.L. Stevenson: di due fratelli che si odiano uno rimane fedele a re Giorgio II, l'altro è costretto all'esilio dopo aver combattuto per la causa degli Stuart nell'insurrezione del 1745. Il confronto con l'ottimo romanzo di Stevenson (e con i migliori film avventurosi di Flynn) è impari, ma, sostenuta dalla suggestiva fotografia di J. Cardiff, la regia di Keighley non manca di eleganza. Avv. 89' T ** ooo

Il principe e il pirata It. 2001 di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Melanie Gerren, Luisa Ranieri • Leopoldo, malinconico maestro elementare, scopre che il suo vecchio amico Melchiorre detto Gimondi, ladro e scippatore, è suo fratellastro e lo va a prendere all'uscita del carcere dell'Ucciardone a Palermo. Per ritirare un'eredità dell'indebitato padre comune, finto morto, partono in auto per Saint-Vincent, facendo tappa in Calabria, Napoli, Versilia, Firenze, Biella. Scritta con Giovanni Veronesi, è una commedia di viaggio un po' loffia e stiracchiata, imperniata su una voglia di piacere a tutti i costi che ingoia sé stessa. Volgaruccia qua e là e sempre perbenista, con due o tre gag riuscite e qualche azzeccata figurina di contorno. Musiche: Edoardo Bennato. Comm. 90' T ** ooo

Il principe e il povero① (*The Prince and the Pauper*①) USA 1937 di William Keighley con Claude Rains, Errol Flynn, Billy Mauch, Bobby Mauch, Alan Hale, Montagu Love, Henry Stephenson • Nella Londra dei Tudor il giovane Edoardo VI scambia i vestiti e la vita con un suo sosia. Vivace anche se un po' prolissa versione cinematografica del romanzo (1882) di Mark Twain, nella quale E. Flynn, nella 2ª parte, impersona un soldato di ventura che riesce a far riconoscere il vero erede proprio il giorno dell'Incoronazione. I veri protagonisti sono i 2 gemelli Mauch, simpatici ed efficaci. Piacevole commento musicale di E.W. Korngold. Rifatto nel 1978. BN Fiab. 120' (RAG.) **½ ooo

Il principe e il povero② (*Crossed Swords*) USA 1978 di Richard Fleischer con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester, Ernest Borgnine, Rex Harrison, George C. Scott, Charlton Heston Avv. 113' (RAG.) ** oo

Il principe e la ballerina (*The Prince and the Showgirl*) USA-GB 1957 di Laurence Olivier con Laurence Olivier, Marilyn Monroe, Sybil Thorndike, Jeremy Spenser, Richard Wattis • Dalla commedia *The Sleeping Prince* (1953) di T. Rattigan: arrivato a Londra nel 1911 per assistere all'incoronazione di Giorgio V, il granduca Carlo di Carpazia vuole compagnia galante per la serata. La trova in una ballerina americana, ma la situazione si complica. Il copione è un po' moscio, irrimediabilmente coperto di polvere teatrale, ma la messinscena di Olivier è di un accademismo impeccabile e la Monroe, anche produttrice, sfolgora. Domanda: chi delle due star ha più sfruttato l'altra? Comm. 117' T **½ oooo

Il principe e la stella della sera (*Prince a vecernice*) Cecosl. 1978 di Vaclav Vorlicek con Juraj Durdiak, Vladimír Mensík, Libuse Safrankova • In assenza del padre, un principe dà in sposa le tre sorelle ai re del Vento, della Luna e del Sole, ma s'innamora della Sera che li aveva preceduti. Parte alla sua ricerca, ma molti sono gli ostacoli. Sul tema dell'iniziazione e del passaggio all'età adulta (con le prove da superare), il ceco Vorlicek ha fatto un film fiabesco in bilico tra realtà e fantasia dove la concretezza quotidiana trapassa abilmente nel simbolo. Fiab. 90' (RAG.) *** oo

Il principe fusto It. 1960 di Maurizio Arena con Maurizio Arena, Lorella De Luca, Michèle Girardon, Katia Caro, Memmo Carotenuto BN Comm. 100' T *½ oo

Il principe guerriero (*The War Lord*) USA 1965 di Franklin J. Schaffner con Charlton Heston, Rosemary Forsyth, Richard Boone, Maurice Evans, Guy Stockwell, James Farentino • Nel Duecento, inviato a prendere possesso di un territorio paludoso sulla costa, un ufficiale del Duca di Normandia si scontra con Celti e Frigi e viene travolto da una fatale passione d'amore per una bella popolana sulla quale aveva reclamato lo *jus primae noctis*. Tratto dal dramma *The Lovers* (1956) dell'inglese Leslie Stevens, è un film curioso, diverso dal genere *epic* hollywoodiano di ambiente medievale, ma rimane un'opera spuria e legnosa sia per i limiti della regia (la passione tra C. Heston e R. Forsyth è più indicata che raccontata) sia per i pesanti interventi dell'Universal che rifece il montaggio e inserì scene di battaglia, affidate a un altro regista. Apprezzabili i costumi di Nino Novarese e la fotografia di Russell Metty. Avv. 123' T ** oo

Il principe ladro (*The Prince Who Was a Thief*) USA 1951 di Rudolph Maté con Tony Curtis, Piper Laurie, Everett Sloane, Jeff Corey, Betty Garde Comm. 88' T *½ oo

Il principe ribelle It. 1947 di Pino Mercanti con Massimo Serato, Mariella Lotti, Umberto Spadaro, Otello Toso, Paolo Stoppa • Nella Sicilia del Settecento sotto il dominio asburgico il principe di Sant'Agata si schiera con i popolani ribelli. Il Viceré lo cattura, induce l'arcivescovo a scomunicarlo e a condannarlo al rogo. Salvataggio in extremis. C'è una esplicita vena anticlericale in questo cappa e spada nazional-popolare tanto che il Centro Cattolico lo classificò "escluso per tutti". La Chiesa siciliana alleata agli oppressori contro gli oppressi? Succedeva. BN Avv. 90' T ** oo

Principe senza amore Vedi **Passione di principe**

Principessa It. 2009 di Giorgio Arcelli Fontana con Morena Salvino, Michele Riondino, Riccardo Lupo, Vanessa Gravina, Piera Degli Esposti, Carlina Torta • Curiosa opera prima, questo ritratto di Matilda, figlia unica di genitori borghesi in via di separazione con cui vive, ma in modo autonomo, sessualmente libera, campando orgogliosamente di espedienti e lavori precari. Lascia un moroso, fotografo di moda e sottaniere che probabilmente l'ha messa incinta, e trova un nobile, timido archeologo mammone che la presenta alla madre, marchesa incombente, spacciandola per duchessina. Lei ci sta, brava nel fingere e nascondere, come presto intuisce l'aristocratica spiona. Scritto, con G. Minati, diretto e coprodotto dal piacentino Arcelli, barcolla per un'ora tra il dilettantismo acerbo della regia e dei giovani interpreti e lo scaltro mestiere dei professionisti, tra ingenuità e piccole inverosimiglianze, interessante solo a livello descrittivo (Piacenza, la Val Trebbia, il castello della Maggia). Trova poi un certo impeto nei toni del melodramma, con una duplice fine positiva: rinuncia ad abortire senza scegliere tra i due amanti e lo fa anche per affetto ai futuri nonni. Comm. dramm. 90' T ** oo

La principessa della mafia (*Mafia Princess*) USA 1986 di Robert Collins con Tony Curtis, Susan Lucci, Kathleen Widdoes, Chuck Shamata • Ispirato al best seller autobiografico di Antoinette Giancana, è il ritratto, rozzamente efficace, di Sam Giancana, potente boss della mafia di Chicago, e di sua figlia, petulante ed egocentrica, che cerca una sua identità in un mondo violento e corrotto. Film TV come tanti. Dramm. 100' S ** oo

La principessa delle Canarie It.-Sp. 1955 di Paolo Moffa, Carlos Serrano de Osma con Silvana Pampanini, Marcello Mastroianni, Gustavo Rojo, Elvira Quintilla, José Maria Lado, Anibal Vela Avv. 105' T *½ oo

La principessa delle ostriche (*Die Austernprinzessin*) Germ. 1919 di Ernst Lubitsch con Ossi Oswalda, Victor Janson, Julius Falkenstein • Furiosa perché la figlia dell'industriale Blackpott ha sposato un conte, la figlia del re delle ostriche vuole un principe per marito e, nella fretta, sposa il suo servo. Un film comico che a poco a poco acquista un aspro sapore satirico, di una crudeltà imbarazzante e di un eccesso (anche scenografico) che è di taglio espressionistico. C'è già tutto Lubitsch allo stato grezzo. Copia della Cineteca Nazionale di Roma di 59 minuti. BN Comm. 70' (59') T *** ooo

La principessa del Nilo (*The Princess of the Nile*) USA 1954 di Harmon Jones con Debra Paget, Jeffrey Hunter, Michael Rennie, Dona Drake, Jack Elam, Wally Cassell, Lee Van Cleef Avv. 71' T *½ oo

La principessa del sogno It. 1942 di Roberto L. Savarese, Maria Teresa Ricci con Irasema Dilian, Antonio Centa, Maria Melato, Olga Solbelli, Gina Sammarco, Annibale Betrone, Carlo Lombardi BN Sent. 72' T * oo

La principessa di Bali (*The Road to Bali*) USA 1952 di Hal Walker con Bob Hope, Bing Crosby, Dorothy Lamour, Murvyn Vye, Carolyn Jones • Bob e Bing, artisti di varietà in trasferta nei mari del Sud, salvano la bella Dorothy da una malvagia principessa e dai pericoli della giungla. È il 6° (l'unico a colori) dei 7 film Paramount della serie "Road to...", aperta nel 1940 e basata sul trio Hope-Crosby-Lamour. Bei paesaggi, molti ospiti, qualche risata. Debutto di C. Jones. Comm. 91' T ** ooo

La principessa di Clèves (*La princesse de Clèves*) Fr.-It. 1961 di Jean Delannoy con Marina Vlady, Jean Marais, Jean-François Poron, Lea Padovani, Raymond Gérôme, Annie Ducaux • Nel 1559, anno della morte di re Enrico II, la giovane Mlle de Chartres (Vlady) sposa senza amore il maturo principe di Clèves (Marais), ma è presto attratta dall'affascinante duca di Nemours (Poron). Fedele (con qualche ritocco nell'ultima parte), elegante, sontuosa trasposizione del romanzo (1678) di Madame de La Fayette (rifatto nel 1999 da M. de Oliveira con *La lettera*), sceneggiata da Jean Cocteau, non riesce a bucare lo schermo e diventare cinema vivo. Tra gli interpreti il migliore è Marais. La fotografia di Henri Alekan si fa notare per la sua bellezza. Brutto segno. Dramm. 115' T ** ooo

La principessa di Mendoza (*That Lady*) USA-Sp. 1954 di Terence Young con Olivia de Havilland, Gilbert Roland, Paul Scofield, Dennis Price, Christopher Lee • Segretamente amata da Filippo II (1527-98) re di Spagna, la vedova Anna di Mendoza ama invece Antonio Perez. Perderà i favori del re. Regista che si è fatto un nome con i film di James Bond, T. Young ha fatto un dramma storico di taglio psicologico con una ricostruzione della Spagna del Cinquecento molto accurata, ma senza vita. Oltre a Scofield, da notare la gloriosa Françoise Rosay (1891-1974). Altro titolo originale: *Esa Señora*. Stor. 100' T ** oo

La principessa di Moak (*Mohawk*) USA 1956 di Kurt Neumann con Scott Brady, Rita Gam, Lori Nelson, Allison Hayes, John Hoyt, Mae Clarke, Ted de Corsia West. 79' T ** oo

La principessa e il ranocchio (*The Princess and the Frog*) USA 2009 di Ron Clements, John Musker • Per il film di Natale 2009, la Disney fa un passo indietro, dal punto di vista dell'ambientazione, la New Orleans degli anni del jazz; dei personaggi, principe e principessa, animali antropomorfi; dell'animazione, in 2D con disegni manuali, colori di una volta, pochi effetti. Ispirato al romanzo *The Frog Princess* di E.D. Baker, narra la storia di Tiana, giovane afroamericana che sogna di aprire un ristorante come voleva suo padre e che, scambiata per una principessa, bacia un principe trasformato in ranocchio da un maleficio voodoo. Il miracolo non avviene, lei si trasforma in ranocchia. Per arrivare alla lieta fine, occorrono molti interventi. Adatto al pubblico dei più piccini, vale anche per i grandi grazie a musiche, balletti, coreografie fantasiose, riferimenti pittorici, deliziosi personaggi minori. Come ai vecchi tempi. Anim. 97' (RAG.) **½ ooo

La principessa + il guerriero (*Der Krieger und die Kaiserin*) Germ. 2000 di Tom Tykwer con Franka Potente, Benno Fürmann, Joachim Król, Jürgen Tarrach, Lars Rudolph, Melchior Belson • A Wuppertal (Renania settentrionale) Bodo, ex soldato in fuga da sé stesso, salva la vita a Sissi, infermiera in un istituto psichiatrico, e sparisce. Sissi lo trova e lo ricambia. Bizzarro *pastiche* di melodramma romantico, film d'azione e favola esistenziale, ricco di citazioni (il Truffaut di *Baci rubati* nella sequenza iniziale della posta, il De Sica di *Miracolo a Milano*, il Cocteau di *Orphée* nello sdoppiamento finale, ancora Truffaut attraverso Ch. Trenet) e di virtuosismi registici, è una storia d'amore sulla dialettica tra caso e destino, la perseveranza femminile premiata e la possibilità della resurrezione. Non piace ai critici, ma ha tre qualità rare: fa aspettare, sorprende, corre il rischio calcolato del Kitsch. Recitazione molto fisica e, insieme, ipnotica. *Kaiserin* significa imperatrice. Dramm. 132' T *** oo

La principessa Sissi (*Sissi, die Deutschweister*) Austr. 1955 di Ernst Marischka con Romy Schneider, Karl-Heinz Böhm, Magda Schneider • Come la 17enne Elisabetta, figlia del Granduca Massimiliano di Baviera, sposò nel 1854 Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, e visse a lungo non molto felice. È il 1° della zuccherata trilogia di Sissi, tutta merletti e valzer, che ebbe un gran successo. R. Schneider aveva l'età del personaggio. Interessante come documento d'epoca. Come un'operetta senza cantanti. Seguito da *Sissi, la giovane imperatrice*. Stor. 120' T ** oooo

La principessa Tarakanova (*Tarakanova*) Fr.-It. 1938 di Fëdor Ozep, Mario Soldati con Annie Vernay, Pierre Richard-Willm, Suzy Prim, Anna Magnani • A Venezia, dove

ha la sua corte la principessa Tarakanova – che vanta presunti diritti al trono di Russia –, arriva il conte Orloff, emissario dell'imperatrice Caterina. Dovrebbe catturarla, ma s'innamora di lei. La cornice schiaccia il quadro: sfarzose scenografie, bella musica di Zandonai, grande spettacolo in costume, ma la storia è artificiosa, arbitraria, fredda. C'è A. Magnani che fa la camerista e s'intravede Alberto Sordi al suo esordio. Il contributo di M. Soldati fu nominale. Sullo stesso argomento un film (1930) di Raymond Bernard. Il vero nome di Ozep è Fjodor Otsep: fu uno dei pionieri del cinema sovietico. Nel 1928 si trasferì in Germania; cacciato dai nazisti si rifugiò in Francia e con la guerra emigrò prima in Canada, poi negli USA. BN Dramm. 98' T ** ooo

Il principe studente① (*The Student Prince①*) USA 1927 di ERNST LUBITSCH con RAMON NOVARRO, NORMA SHEARER, JEAN HERSHOLT, GUSTAV VON SEYFFERTITZ, EDGAR NORTON, PHILIPPE DE LACY • Durante i suoi studi a Heidelberg il principe Karl Heinrich s'innamora della cameriera Kathie, ma presto il re Karl VII muore e il principe deve succedergli. La sua giovinezza finisce. Versione muta dell'operetta (1924) che Sigmund Romberg trasse con successo dalla commedia *Alt-Heidelberg* (1898) di W. Meyer-Förster, filmata nel 1923 e nel 1959. In una Germania inventata e artificiale a base di birrerie e scorribande studentesche l'ebreo berlinese E. Lubitsch preme leggermente sul pedale della nostalgia e mette un po' di amaro nel suo champagne. Il successo del film contribuì non poco alla popolarità del messicano Ramon Novarro (1899-1968) dalla bruna bellezza un po' femminea. Altro titolo *In Old Heidelberg*. BN Comm. 105' T **½ oooo

Il principe studente② (*The Student Prince②*) USA 1954 di RICHARD THORPE con EDMUND PURDOM, ANN BLYTH, EDMUND GWENN, JOHN ERICKSON, LOUIS CALHERN Mus. 107' T *½ ooo

Il principe Thorwald (*The Norseman*) USA 1978 di CHARLES B. PIERCE con LEE MAJORS, CORNEL WILDE, MEL FERRER, JACK ELAM, CHRISTOPHER CONNELLY, KATHLEEN FREEMAN Avv. 90' T *½ oo

Un principe tutto mio (*The Prince & Me*) USA 2004 di MARTHA COOLIDGE con JULIA STILES, LUKE MABLY, BEN MILLER, MIRANDA RICHARDSON, JAMES FOX, ELIZA BENNETT, ALBERTA WATSON, JOHN BOURGEOIS Sent. 111' T *½ oo

Principi e principesse (*Princes et princesses*) FR. 2000 di MICHEL OCELOT • Tutte le sere due ragazzini giocano in un cinema abbandonato e, con l'aiuto di un simpatico vecchio tecnico, inventano delle favole e si travestono per viverle... Tutti raccontati con l'antico metodo delle ombre cinesi, gli episodi che compongono il film di Ocelot (già autore del bellissimo *Kirikù e la strega Karabà*) sono stati realizzati con cartoncino, colla, fil di ferro e un sistema di animazione semplicissimo, senza nessun aiuto tecnologico. Elegante, raffinato, fantasioso e magico, è un vero gioiellino da non perdere che rischia solo di essere più apprezzato dai genitori che dai bambini. Apprezzabile anche il doppiaggio della bravissima Anna Marchesini. Anim. 70' (RAG.) *** oo

Il principio del domino: la vita in gioco (*The Domino Principle*) USA 1977 di STANLEY KRAMER con GENE HACKMAN, CANDICE BERGEN, RICHARD WIDMARK, MICKEY ROONEY, EDWARD ALBERT, ELI WALLACH Fantapol. 97' T *½ oo

Il principio dell'incertezza (*O principio de incerteza*) PORT.-FR. 2002 di MANOEL DE OLIVEIRA con LEONOR BALDAQUE, LEONOR SILVEIRA, ISABEL RUTH, RICARDO TREPA, IVO CANELAS, LUÍS MIGUEL CINTRA, JOSÉ MANUEL MENDEZ • Antonio, figlio di ricchi proprietari terrieri nei pressi di Porto, e José Feliciano detto Toro Azzurro, figlio della domestica Celsa, sono cresciuti insieme. Antonio sposa l'ex ricca e vergine Camila di cui José è innamorato da sempre e ha per amante Vanessa, tenutaria di bordelli e socia di José in affari loschi. Nonostante i tentativi di Celsa, intrigante a buon fine, i destini incrociati dei quattro finiscono tra le fiamme dell'inferno. Per la 4ª volta il novantenne M. de Oliveira ricorre a un romanzo (*Joia de familia*) della compatriota Agustina Bessa-Luis; ne prende in prestito l'eleganza dei dialoghi filosofeggianti e salottieri; accentua lo snobismo cinico dei personaggi con la sua impassibile scrittura di algida ironia e ne sottolinea l'ambivalenza nel Bene e nel Male, come il titolo suggerisce. Prevalgono i tipici toni di "commedia umana" che lo inducono a disinteressarsi, verso la fine, della vicenda criminosa di fondo, eliminando ogni delucidazione narrativa. "Non sappiamo niente", dice José alla madre. Che gli spettatori si arrangino, sembra dire il regista nel chiudere il suo gioco. Trilli di Paganini nella colonna musicale e fotografia del fido Renato Berta. Dramm. 133' T ***½ oo

Il principio superiore - Rappresaglia (*Vyssi princip*) CECOSL. 1959 di JIŘÍ KREJČIK con FRANTISEK SMOLIK, BOHUS ZAHORSKI, HANA BREJCHOVA, IVAN MISTRÍK • Nella Praga del 1942, occupata dai tedeschi, la Gestapo arresta alla vigilia degli esami lo studente Milan, reo di aver messo in caricatura il Reichsprotector della Boemia Reinhard Heydrich, da poco ucciso da esponenti della resistenza antinazista, e due suoi compagni. Il professor Malek, detto "il signor Principio Superiore" per il suo attaccamento agli immutabili e astratti principi di giustizia, si reca dal comandante della Gestapo che gli promette l'imminente liberazione dei tre ragazzi. Saranno fucilati. Malek va in crisi. Tratto da un racconto di Jan Drda, è un decoroso ritratto di un bravo e ingenuo insegnante idealista, vaso di coccio stritolato dalla ferrea tenaglia della storia. Nobilmente didattico, emotivamente coinvolgente. Dramm. 102' T ** oo

Priorità assoluta (*Eve of Destruction*) USA 1991 di DUNCAN GIBBINS con GREGORY HINES, RENEE SOUTENDIJK, MICHAEL GREENE, KURT FULLER, JOHN M. JACKSON, KEVIN MCCARTHY Fantasc. 98' G *½ oo

Priscilla, la regina del deserto (*The Adventures of Priscilla, Queen of the Desert*) AUSTRAL. 1994 di STEPHAN ELLIOTT con TERENCE STAMP, HUGO WEAVING, GUY PEARCE, BILL HUNTER, SARAH CHADWICK • A bordo di un torpedone (Priscilla) tre cantanti travestiti – due gay e un transessuale – si spostano da Sydney ad Alice Springs, al centro del continente australiano, per portarvi il loro spettacolo. Il nucleo narrativo di questa stravagante commedia su strada è il confronto dei 3 protagonisti con i provinciali che incontrano nel viaggio; quello figurativo il contrasto con la natura maestosa e inquietante dei paesaggi desertici che attraversano. Pimpante colonna musicale (Abba e G. Verdi), dialogo brioso, costumi premiati con l'Oscar, un trio eccezionale d'interpreti (con T. Stamp sopra tutti) e, tra le righe frivole, un discorso serio sulla diversità sessuale, pur con un ottimismo troppo programmatico. Comm. 102' G *** ooo

Private IT. 2004 di SAVERIO COSTANZO con MOHAMMED BAKRI, LIOR MILLER, AREEN OMARI, TOMER RUSSO, HEND AYOUB, KARÉM EMAD HASSÀN ALY, MARCO ALSAYING • Una casa isolata nei Territori occupati è invasa da una pattuglia dell'esercito israeliano che la usa come base operativa. La famiglia palestinese che la abita – due coniugi e cinque figli – è relegata a pianoterra e, di notte, chiusa in una stanza. In inglese *private* ha almeno 6 significati: si trovano tutti in questo film di basso costo, girato in Calabria, vicino a Riace, dall'esordiente S. Costanzo, figlio d'arte, e scritto con C. Costanzo, A. Cremonini e S. Qashua. A Locarno 1994 ha vinto il Pardo d'oro e un premio per M. Bakri, *primus inter pares* in un racconto corale d'impianto teatrale. Il tragico conflitto che oppone israeliani e palestinesi è condensato in un caso esemplare di "resistenza passiva ma non remissiva, non-violenta ma intransigente" (M. Caron), guidata dal capofamiglia. Girato con una telecamera digitale a mano addosso ai personaggi, che accresce la claustrofobia della situazione, ma anche la ridondanza. Due passaggi onirici fin troppo esplicativi, alcune inverosimiglianze che contraddicono gli intenti realistici, un certo pauperismo di fondo. I dialoghi originali appiattiti dal doppiaggio. Durata incerta. David di Donatello, Nastro d'argento, Ciak e Gioco d'oro per l'opera prima. Venduto in 25 paesi. Dramm. 125' (90') T **½ ooo

Private Parts (*Private Parts*) USA 1997 di BETTY THOMAS con HOWARD STERN, MARY MCCORMACK, KELLY BISHOP, RICHARD PORTNOW, ROBIN QUIVERS, FRED NORRIS • Aggiornata al 1985, è la cinebiografia di Howard Stern, disc-jockey e showman, che alla radio divenne un divo di grande popolarità (fino a venti milioni di ascoltatori) con un programma impregnato di sincerità spudorata e di intemperanze verbali (con orgasmi e peti in diretta). Stern interpreta sé stesso, proseguendo la propria autoglorificazione all'insegna del "politicamente corretto". "Il grande schermo qui non serve a spiegare, analizzare o storicizzare, ma ad alimentare il gioco ed offrirgli una nuova possibilità" (F. Tassi). La neutrale regia di B. Thomas ne ha cavato una commedia pop-romantica-demenziale dai ritmi radiofonici che, però, può essere vista anche come una storia d'amore tra Stern e sua moglie Alison (M. McCormack). La vera signora Stern compare in una particina di centralinista della NBC. Nella sua ambiguità si presta a un dibattito in cui saranno preziosi i lettori di Karl Popper e Marshall McLuhan. Biogr. 109' G *** oo

Privilege (*Privilege*) GB 1967 di PETER WATKINS con PAUL JONES, JEAN SHRIMPTON, MARC LONDON, MAX BACON, JEREMY CHILD, JAMES COSSINS • Giovane divo della canzone pop, che manda in delirio il pubblico dei suoi fans con esibizioni canore impregnate di violenza masochistica, viene sfruttato da un governo di destra come parafulmine della protesta giovanile e poi trasformato in un pentito profeta religioso, adatto a spingere la gioventù verso un rientro nei ranghi di una normalità dove fede religiosa e obbedienza ai poteri costituiti sono tutt'uno. Sensibilizzato da una pittrice che l'ama, cerca di ribellarsi, ma è stritolato. Film di anticipazione politica di un regista della BBC che aveva acquisito fama internazionale con *L'ultimo degli Stuart* (1964) e *Il gioco della guerra* (1966, premio Oscar per il documentario), è un apologo troppo didascalico e piuttosto isterico che sostiene l'opinabile teoria di una contiguità e continuità tra fanatismo musicale e misticismo religioso. Dramm. 101' G **½ ooo

Probabilità zero IT. 1968 di MAURIZIO LUCIDI con HENRY SILVA, LUIGI CASELLATO, RICCARDO SALVINO • 1943: seconda guerra mondiale. Aereo munito di nuovo modello radar cade nelle mani dei tedeschi. Gli inglesi incaricano il capitano Duke di recuperarlo. Una curiosità per i suoi fans: tra gli sceneggiatori figura Dario Argento (il film è prodotto da suo padre Salvatore). La svelta parte avventurosa non manca di invenzioni. Avv. 95' T ** oo

Procedura ossessiva Vedi Pericolo in agguato①

Il processo① (*Der Prozess - Im Namen der Menschlichkeit*) AUSTR. 1948 di GEORG WILHELM PABST con ERNST DEUTSCH, EWALD BALDER, AGLAJA SCHMID, ALBERT TRUBY, HEINZ MOOG, GUSTAV DIESSL • Nel 1882 in un villaggio ungherese Esther (Schmid), serva di una fattoria, si getta in un fiume per disperazione. Il corpo non viene ritrovato. La voce pubblica indica la comunità israelitica del posto come responsabile della scomparsa. A un ragazzo ebreo (Truby), figlio di un imputato, si estorce una falsa testimonianza, ma al processo un avvocato (Balder) liberal-cattolico dimostra l'infondatezza dell'accusa. Tratto dal romanzo *Prozess auf Leben und Tod* di Rudolf Brunngraber, basato su un fatto vero, è il film con cui l'austriaco G.W. Pabst cercò di riscattarsi dal suo passato (i 2 film per il cinema tedesco di Goebbels nel periodo 1941-43). Pur con qualche verbosità oratoria nella parte giudiziaria e il suo vago, misticheggiante umanitarismo di fondo, non mancano i momenti della vecchia forza espressiva. Fu contestato dalla comunità ebraico-ungherese e ottenne 2 premi a Venezia 1948 (regia e Ernst Deutsch come migliore attore). BN Dramm. 109' T **½ ooo

Il processo② (*Le procès*) FR.-IT.-RFT 1962 di ORSON WELLES con ANTHONY PERKINS, JEANNE MOREAU, ORSON WELLES, ELSA MARTINELLI, SUZANNE FLON, ROMY SCHNEIDER, MADELEINE ROBINSON, ARNOLDO FOÀ • Josef K., giovane impiegato di banca, apprende di essere accusato davanti a un misterioso tribunale, ma non sa perché: non gli si dice quale sia il capo d'imputazione. Tiepidamente valutato dalla critica USA, esaltato da una parte di quella europea, è una sconvolgente, geniale, visionaria versione del famoso romanzo (1914-15, edito nel 1924) di Kafka, girata in Iugoslavia e a Parigi (la Gare d'Orsay in disarmo) e ambientata ai giorni nostri. Welles rilegge Kafka, e ne fa un film di grande potenza barocca sulla civiltà delle macchine, sull'uomo-massa e sulla crisi d'identità, risolvendo la vicenda con una esplosione atomica. Il prologo animato è di Alexandre Alexeieff e Claire Parker. BN Dramm. 130' (110') G **** oo

Il processo③ Vedi L'imputato deve morire

Processo a Caterina Ross IT. 1982 di GABRIELLA ROSALEVA con DANIELA MORELLI, MASSIMO SACILOTTO • Nel febbraio 1697 nel comune di Poschiavo-Brusio (Valtellina) si svolse il processo per stregoneria a Caterina Ross. L'interrogatorio fu tenuto dall'Honorando Magistrato, ossia il sindaco, assistito da 12 consiglieri. L'imputata nega di essere una *stria* (strega), pur affermando di esserlo stata, ma molti anni prima e soltanto per plagio di una sua ava. Torturata, viene infine condannata. Nel giudice, nei testimoni e nella stessa imputata prevalgono la fretta, l'indifferenza per la materia di cui si tratta, la sensazione di obbedire a un destino di fronte al quale non ha più valore la fede e non ancora la ragione. 1° lungometraggio, girato in 16 mm (dopo una Trilogia di corti in Super8), della varesina G. Rosaleva (1942) che ricorre a interpreti non professionisti, se si esclude la protagonista D. Morelli, e a una scrittura (a uno sguardo) frontale che, nella sua apparente neutralità, coniuga forza e dolcezza con echi di Straub, Herzog, Bresson. "Lo sguardo della Rosaleva definisce l'ambiente, e *non viceversa*, che è forse il difetto congenito del nostro cinema, con tutto lo strascico di equivoci sul *realismo*" (L. Stefanoni). Fotografia di Renato Tafuri. Esposto ai festival di Salsomaggiore, Locarno, Torino Giovani. Dramm. 75' T *** o

Processo a Giovanna d'Arco (*Procès de Jeanne d'Arc*) FR. 1962 di ROBERT BRESSON con FLORENCE CARREZ, JEAN-CLAUDE FOURNEAU, ROGER HONORAT, JEAN GILBERT • Il processo, la condanna, la morte di Jeanne d'Arc che, sotto l'accusa di eresia e stregoneria, fu arsa sul rogo a Rouen nel 1431 all'età di 19 anni. 6° film di Bresson, è, come gli altri, il resoconto di un'avventura spirituale e un omaggio, nato dall'amore, a una creatura di Dio di cui ancor oggi persino i non credenti ammirano "la prudenza, la finezza, l'intelligenza". Il ritmo del film non è dato dal dialogo: è il dialogo stesso – stupendo per limpidità, bellezza e concisione – desunto parola per parola dagli atti storici e dalle minute dei due processi, quello di condanna e quello, successivo di 25 anni, di riabilitazione. Si chiude sull'immagine del tronco d'albero annerito dal fuoco da dove pendono, ormai inutili, le catene. È una metafora di Bresson sul proprio cinema. BN Stor. 65' T **** oo

Processo alla città IT. 1952 di LUIGI ZAMPA con AMEDEO NAZZARI, MARIELLA LOTTI, SILVANA PAMPANINI, PAOLO STOPPA, FRANCO INTERLENGHI, TINA PICA • Liberamente ispirato ai fatti del processo Cuocolo (qui Ruotolo) – dal nome dei coniugi assassinati nel 1905 a Napoli dalla camorra – racconta come un giudice istruttore scopra nelle indagini legami e corruzioni che investono non solo la camorra, ma tutta la città. È il miglior film di Zampa, anche per merito dell'efficiente sceneggiatura (S. Cecchi D'Amico, Ettore Giannini, Diego Fabbri, Turi Vasile) e uno dei rari drammi giudiziari riusciti del cinema italiano, ma anche una di quelle opere in cui le istanze civili e morali del neorealismo s'innestano sul robusto tronco di un melodramma popolare attento alla lezione del cinema americano d'azione. Su una colorita galleria di personaggi si staglia l'efficace interpretazione di Nazzari. Grolla d'oro per la regia alla 1ª edizione del premio a Saint Vincent. BN Dramm. 103' G **** ooo

Processo contro ignoti IT. 1952 di GUIDO BRIGNONE con LIANELLA CARELL, CESARE DANOVA, ARNOLDO FOÀ, TINA LATTANZI, DOMENICO MODUGNO • È stata rapita una bambina. Pagato il riscatto, viene trovata morta. Le indagini portano alla scoperta dei colpevoli, ma non tutti sono coinvolti in ugual misura. C'è anche chi si pente. A capofitto nel melodramma, genere in cui Brignone si è sempre distinto e che, con il film

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

in costume, sembra offrirgli occasioni per dare il meglio di sé stesso. BN Dramm. 100' G ✱✱ ooo

Il processo dei nove di Catonsville (*The Trial of the Catonsville Nine*) USA 1972 di GORDON DAVIDSON con ED FLANDERS, GWEN ARNER, BARTON HEYMAN, DOUGLASS WATSON, WILLIAM SCHALLERT, RICHARD JORDAN • Baltimora (Maryland), maggio 1968. Claustrofobica trasposizione di un dramma processuale di Daniel Berrigan. Padre Berrigan, un altro prete e 7 studenti universitari, chiamati alle armi durante la guerra del Vietnam, irruppero negli uffici di leva di Catonsville e bruciarono le cartoline-precetto. Film indipendente a basso costo, prodotto da Gregory Peck, interamente chiuso in un'aula giudiziaria, rievoca un'azione di protesta che, nonostante il silenziatore di gran parte dei mass media, ebbe grande risonanza nella sinistra *liberal* USA. Gran Premio OCIC (Organizzazione cattolica internazionale del Cinema) 1972. Fotografia: Haskell Wexler. Dramm. 85' T ✱✱½ oo

Il processo di Santa Teresa del Bambino Gesù IT. 1967 di VITTORIO COTTAFAVI con ENRICO RUBULSI, TINO BIANCHI, PAOLO GRAZIOSI, EVI MALTAGLIATI, BRUNELLA BOVO, LUCIA RICALZONE, MIRANDA CAMPA, FRANCA MANTELLI, MARIA GRAZIA MARESCALCHI, FRANCA MAZZONI, MARILÙ REZZONICO • Nel 1910, tredici anni dopo la sua morte, viene indetto, dal vescovo di Bayeux, un processo diocesano per la beatificazione di Françoise-Thérèse Martin (1873-97). Davanti a tre sacerdoti inquisitori testimoniano, oltre alla priora del Carmelo di Lisieux, cinque suore che conobbero la ragazza che nel 1925 fu canonizzata come santa. Su una sceneggiatura di Marcelle Maurette, il dramma svolge la sua indagine sul mistero della santità attraverso cinque ritratti di suore di cui con efficace concisione si suggerisce il carattere, i problemi, i tormenti. Dalla dialettica tra questi personaggi e l'invisibile presenza di Teresa esce una testimonianza sulla vita conventuale che Cottafavi mette in immagini con nitore figurativo, asciutta intensità e sapiente direzione degli interpreti. Difficile graduare i consensi tra le attrici. Ammirevole anche P. Graziosi nella parte del Promotore della Fede. Il cinema francese ha dedicato molti film alla santa carmelitana. Cominciò nel 1923 Michel Coissac con un documentario. Seguirono, alla fine del muto, *La vie miraculeuse de Thérèse Martin* (1929) di J. Duvivier; *Thérèse Martin* (1939) di Maurice de Canonge; *Procès au Vatican* (1951) di Jean Haguet e l'ammirevole *Thérèse* (1986) di Alain Cavalier. Lo sceneggiato di Cottafavi andò in onda per la prima volta il 24-3-1967 sul Nazionale. BN Dramm. 86' T ✱✱✱ ooo

Il processo di Verona IT.-FR. 1963 di CARLO LIZZANI con SILVANA MANGANO, FRANK WOLFF, VIVI GIOI, FRANÇOISE PRÉVOST, CLAUDIO GORA, GIORGIO DE LULLO, ANDREA CHECCHI, SALVO RANDONE • Dal 25 luglio 1943 al processo di Verona nel 1944 durante la Repubblica Sociale Italiana: i gerarchi fascisti che votarono l'ordine del giorno Grandi nella seduta del Gran Consiglio vengono processati. Imputato n. 1 è Galeazzo Ciano, genero di B. Mussolini, che, nonostante l'intervento di sua moglie Edda, viene condannato a morte e fucilato con gli altri. Su sceneggiatura di Ugo Pirro, Lizzani rievoca i foschi avvenimenti in chiave di dramma di corte, cercando di analizzare in profondità l'agonia feroce del regime fascista. Ottima la sequenza della fucilazione senza colonna sonora. BN Stor. 120' (95') G ✱✱✱ ooo

Processo e morte di Socrate IT. 1939 di CORRADO D'ERRICO con ERMETE ZACCONI, ROSSANO BRAZZI, FILIPPO SCELZO, OLGA VITTORIA GENTILI, LUIGI ALMIRANTE • 399 a.C.: Socrate, filosofo ateniese, discorre con i suoi allievi nelle ore precedenti la sua morte. Trasposizione filmica di uno spettacolo teatrale basato su 4 dialoghi di Platone: *Eutifrone*, *Critone*, *Fedone* e *Apologia di Socrate*. È impacciata, scolastica, tecnicamente povera, ma è un'occasione per riascoltare un famoso "mostro sacro" come Zacconi. BN Dramm. 109' T ✱✱ o

Il prode Anselmo e il suo scudiero IT. 1973 di BRUNO CORBUCCI con ALIGHIERO NOSCHESE, ENRICO MONTESANO, FEMI BENUSSI, ERMINIO MACARIO, MARIO CAROTENUTO, LINO BANFI, RENZO MONTAGNANI, TAMARA BARONI • Anselmo deve recare la reliquia della mano di San Mancinello al papa, prima di partire per la crociata. Ma lungo la strada si procura non pochi guai, essendo uno sbruffone inetto e truffaldino. Per lanciare il giovane Montesano, il produttore De Laurentiis gli mise a fianco una spalla di lusso: Noschese, un attore-imitatore di talento, popolarissimo in TV. Comico 98' T ✱✱ ooo

The Producers - Una gaia commedia neonazista (*The Producers®*) USA 2005 di SUSAN STROMAN con UMA THURMAN, NATHAN LANE, MATTHEW BRODERICK, WILL FERRELL, GARY BEACH • E ci sono altri 342 tra attori, musicisti, ballerini, burattinai. Nel 1968 Mel Brooks esordì nella regia con *The Producers* (*Per favore non toccate le vecchiette*): buon successo e Oscar a Brooks per la sceneggiatura. Nel 2001 a Broadway andò in scena la sua trasposizione in musical: un trionfo, 12 Tony Awards di cui 2 a Susan Stroman (regia, coreografie) più di 1000 repliche, molte versioni internazionali (anche in Italia, con la regia di Saverio Marconi). Il musical diventa infine un film con gli stessi 2 ottimi protagonisti maschili e l'aggiunta ghiotta di U. Thurman, segretaria-soubrette, e del comico W. Ferrell come il matto neonazista autore dell'involontario successo di *Springtime for Hitler*. Musiche e testi di M. Brooks, produttore e sceneggiatore con Thomas Meehan. Fotografia: John Bailey, Charles Minsky. Dato il costo – e i rischi – l'hanno finanziato in 2: Columbia e Universal. Non è obbligatorio essere innovativi, e il film non lo è, ma lo spettacolo originale è così divertente, creativo e spregiudicato che basta da solo. Anche quando va in esterni (il numero strepitoso "Along Came Bialy" delle vecchiette con il girello) mantiene la sua prospettiva frontale, cioè teatrale. 19 canzoni. Fiasco di pubblico anche in USA. Mus. 135' T ✱✱✱½ oo

Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue IT. 1969 di LUCIANO SALCE con ALBERTO SORDI, EVELYN STEWART, PUPELLA MAGGIO, CLAUDIO GORA, IRA FÜRSTENBERG, ALESSANDRO CUTOLO • Il medico Tersilli, libero docente e accanito intrallazzatore, bada più ai soldi che ai doveri della professione. E quando i clienti fuggono dalla clinica del suocero, si dedica al ringiovanimento di vecchie pazze velleitarie. I criteri di conduzione di certe cliniche private offrono a L. Salce lo spunto per una farsa satirica di sciatta confezione, ma di torva efficacia, sulla scia di *Il medico della mutua* dell'anno precedente di cui ripeté il successo. Comm. 104' T ✱✱ oooo

Professione: assassino (*The Mechanic*) USA 1972 di MICHAEL WINNER con CHARLES BRONSON, KEENAN WYNN, JAN-MICHAEL VINCENT, JILL IRELAND • Un assassino professionista vede nel figlio di una delle sue vittime un degno allievo, lo addestra e lo porta sempre con sé. Finiranno per trovarsi faccia a faccia. Sequenze spettacolari e molta presunzione nel tentativo di tracciare un parallelo tra delinquenza spicciola e delinquenza istituzionale. Di effetto la doppia giravolta finale. L'insistenza illustrativa sulle tecniche della messa a morte è degna del regista di *Il giustiziere della notte*. Dramm. 100' S ✱½ ooo

Professione bigamo IT.-RFT 1969 di FRANÇOIS LEGRAND con LANDO BUZZANCA, TERRY TORDAY, RAFFAELLA CARRÀ Comm. 99' S ✱½ ooo

La professione della signora Warren (*Frau Warrens Gewerbe*) RFT 1960 di AKOS VON RATHONYI con LILLI PALMER, O.E. HASSE, JOHANNA MATZ BN Dramm. 105' T ✱½ oo

Professione... giocattolo (*Le jouet*) FR. 1976 di FRANCIS VEBER con PIERRE RICHARD, MICHEL BOUQUET, JACQUES FRANÇOIS, CHARLES GÉRARD, GÉRARD JUGNOT Comm. 95' T ✱✱ oo

Professione giustiziere (*The Evil That Men Do*) USA 1984 di J. LEE THOMPSON con CHARLES BRONSON, THERESA SALDANA, JOSEPH MAHER, JOSÉ FERRER, JOHN GLOVER Dramm. 89' S ✱ oo

Professione pericolo (*The Stunt Man*) USA 1980 (1978) di RICHARD RUSH con PETER O'TOOLE, STEVE RAILSBACK, BARBARA HERSHEY, ALLEN GOORWITZ • Regista megalomane e figlio di puttana assolda come stuntman (cascatore acrobata) un reduce dal Vietnam, ricercato dalla polizia, e lo impiega, ai limiti dell'omicidio, in imprese assai rischiose. In tre giorni il giovanotto impara. Prolisso, ingorgato, qua e là improbabile, è un film che coniuga *motion* con *emotion*, il dinamismo di un film USA d'azione con le sottigliezze di un film europeo sul rapporto tra realtà e finzione. Comunica euforia e diverte. Girato nel 1978. Avv. 129' T ✱✱✱ ooo

Professione: poliziotto (*Le marginal*) FR. 1983 di JACQUES DERAY con JEAN-PAUL BELMONDO, HENRY SILVA, PIERRE VERNIER, ROGER DUMAS • In un'ingarbugliata vicenda di droga e corruzione un intraprendente ispettore della polizia francese, temuto più che amato dai superiori, va alla ricerca di una giustizia finale che sia assoluta sotto tutti i punti di vista. Arrivato ai 50 anni – ma come si tiene in forma! – Belmondo continua a coltivare la propria immagine di eroe acrobatico e galante. È un *polar* di seconda fila a base di pugni, inseguimenti e droga. Poliz. 98' T ✱✱ oo

Professione: reporter IT.-SP.-FR. 1975 di MICHELANGELO ANTONIONI con JACK NICHOLSON, MARIA SCHNEIDER, IAN HENDRY, JENNY RUNACRE, STEVEN BERKOFF • Inviato nell'Africa settentrionale per un servizio sulla guerriglia, David Locke, giornalista televisivo angloamericano, assume i documenti e l'identità di un certo David Robertson, morto d'infarto in un hotel del Sahara. È come se, fra tutte le vite, sorteggiasse una vita qualunque, lasciandosi sedurre dall'avventura di esistere in un altro modo, pur intuendo e poi sapendo che questa seduzione porta soltanto a uno scacco o alla morte. Così accadrà. Da un soggetto di Mark Peploe che ha collaborato alla sceneggiatura con David Wollen e il regista, è uscito un "film intimista d'avventure", un giallo che si porta addosso un mistero. Questa ossatura narrativa – non nuova in Antonioni e, come il solito, incongruente e persino inattendibile – si confronta col mestiere di riferire la verità (?) e si esprime con la tecnica dell'intervista. "Si ha la sensazione che una mano documentaria segua e registri la mano che sta inventando la storia e che si crei una tensione fortissima fra queste due mani, che è la vera tensione del film" (Furio Colombo), quasi si tentasse di dare una verità più grande di quanto ne possa contenere la trama. Ma il film può essere letto anche come un'autobiografia e un'autocritica. Allora acquistano un senso più profondo la contrapposizione tra gli sfondi desertici del Sahara e le eccentriche architetture di Antoni Gaudí a Barcellona, l'ossessivo indugio sul bianco come colore di morte, le 2 figure femminili (la moglie che, infaticabile e ottusa, cerca le "prove"; la piccola santa senza speranza di M. Schneider), la celebre, virtuosistica sequenza finale di 7 minuti. Fotografia di Luciano Tovoli. In Spagna: *El reporter*; nei Paesi di lingua inglese: *The Passenger*. Nastri d'argento a M. Antonioni per il miglior film e a Tovoli per la fotografia. Dramm. 126' T ✱✱✱✱ oo

Il professionista (*Harry in Your Pocket*) USA 1973 di BRUCE GELLER con JAMES COBURN, MICHAEL SARRAZIN, TRISH VAN DEVERE, WALTER PIDGEON • Due professionisti del furto assoldano giovane coppia di ladruncoli come spalle. Le cose vanno bene, ma uno di loro si fa beccare. Occorrono molti soldi per la difesa. Un bel quartetto per una gradevole commedia a finale amarognolo. W. Pidgeon una testa sopra gli altri. Comm. 103' T ✱✱ ooo

I professionisti (*The Professionals*) USA 1966 di RICHARD BROOKS con BURT LANCASTER, LEE MARVIN, ROBERT RYAN, WOODY STRODE, JACK PALANCE, CLAUDIA CARDINALE, RALPH BELLAMY • Un ricco yankee ingaggia quattro avventurieri perché tolgano la moglie dalle mani di un rivoluzionario messicano che l'ha sequestrata. Quando i quattro stanno per concludere la loro missione, hanno una sorpresa. Uno dei western memorabili degli anni '60, e uno dei migliori film "politici" di Hollywood in assoluto. Brooks (1912-92) ha fatto tutto lui, e l'ha fatto benissimo. Ritmo trascinante senza cadute. E uno splendido parco di attori. Dal romanzo *A Mule for the Marquesa* di Frank O'Rourke. West. 117' T ✱✱✱✱ ooo

Il professor dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata Vedi **Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue**

Il professore (*Speak Easily*) USA 1932 di EDWARD SEDGWICK con BUSTER KEATON, JIMMY DURANTE, RUTH SELWYN, THELMA TODD, HEDDA HOPPER, SIDNEY TOLER • Un goffo professore un po' tonto è coinvolto nelle traversie di uno spettacolo musicale che sta per debuttare a Broadway e, pur combinando guai, si fa sedurre dalle luci della ribalta. Penultimo degli 8 lungometraggi M-G-M interpretati da Keaton dal 1929 al 1933. Uno dei migliori, grazie anche a un Durante in buona forma, a T. Todd, vamp pimpante, e a un contorno di bravi caratteristi. Dal romanzo *Footlights* di Clarence B. Kelland. Altro titolo: *Parlami dolcemente*. BN Comm. 82' T ✱✱✱ ooo

Un professore a tutto gas (*Son of Flubber*) USA 1963 di ROBERT STEVENSON con FRED MACMURRAY, NANCY OLSON, KEENAN WYNN, TOMMY KIRK, ELLIOTT REID, ED WYNN, CHARLES RUGGLES, PAUL LYNDE • Professore-inventore finisce nei guai, al verde e infelice. Improvvisamente la sua pistola-ad-acqua-secca ha successo. Divertente commediola di produzione Disney servita da un cast di bravi caratteristi (già collaudati nel precedente *Professore tra le nuvole*) tra i quali spicca P. Lynde. BN Comm. 100' T ✱✱ ooo

Un professore fra le nuvole (*The Absent Minded Professor*) USA 1961 di ROBERT STEVENSON con FRED MACMURRAY, NANCY OLSON, KEENAN WYNN, TOMMY KIRK, ELLIOTT REID, ED WYNN • Chimico di provincia, inguaribilmente distratto, inventa casualmente una scura sostanza gommosa chiamata *flubber*, dotata di alto potere antigravitazionale. La sua vecchia Ford si mette a volare, le scarpe gli permettono di fare balzi giganteschi, ecc. I comandi militari USA sono in allarme. Prodotta dalla Disney, è una commedia che sa sfruttare fino in fondo la semplicità della trovata di partenza (sceneggiatura di Billy Walsh) e i suoi sviluppi con un fuoco di fila di effetti speciali, piuttosto notevoli per l'epoca. Seguito da *Un professore a tutto gas*. Rifatto nel 1997 con *Flubber-Un professore tra le nuvole*. BN Comm. 97' T ✱✱ oooo

Il professore matto (*The Nutty Professor®*) USA 1996 di TOM SHADYAC con EDDIE MURPHY, JADA PINKETT-SMITH, JAMES COBURN, LARRY MILLER, DAVE CHAPPELLE, JOHN ALES, PATRICIA WILSON • Brillante docente universitario, Sherman Klump ha un problema, l'obesità. I suoi studi di genetica lo aiutano a trovare la formula per trasformarsi nello sdutto e atletico Buddy Love. Due inconvenienti: l'effetto dura poche ore e gli cambia il carattere. Remake di *Le folli notti del dottor Jerryll* (1963), sceneggiato da D. Sheffield, B.W. Blaustein, T. Shadyac e S. Oedekerk con Jerry Lewis come produttore esecutivo. Grazie alla tecnologia digitale e ai trucchi del prestigioso Rick Baker (e di David Leroy Anderson), E. Murphy sfoga il suo camaleontismo non soltanto nello sdoppiamento, ma in 5 componenti della famiglia Klump seduti alla stessa tavola. Non esente da una facile buffoneria "bassa" (rutti, flatulenze, ecc.), il suo virtuosismo è, insieme, la forza e il limite del film di cui rallenta i tempi comici. Comico 95' RAG. ✱✱ ooo

Professore McKenna (*The George McKenna Story*) USA 1986 di ERIC LANEUVILLE con DENZEL WASHINGTON, LYNN WHITFIELD, AKOSUA BUSIA, RICHARD MASUR Dramm. 93' G ✱✱ oo

La professoressa di scienze naturali IT. 1976 di MICHELE MASSIMO TARANTINI con LILLI CARATI, ALVARO VITALI, MICHELE GAMMINO, GIACOMO RIZZO, GIANFRANCO D'ANGELO, MARIO CAROTENUTO, SERENA BENNATO Comm. 90' G ✱ oo

Professor Kranz tedesco di Germania IT.-BRAS. 1978 di LUCIANO SALCE con PAOLO VILLAGGIO, ADOLFO CELI, VITORIA CHAMAS, JOSÉ WILKER, WALTER D'AVILA • Il professor Kranz, psicologo e prestigiatore che lavora a Copacabana con prostitute e balordi, tenta il colpo grosso: il sequestro di uno sceicco arabo di passaggio in Brasile. I suoi complici sono più squinternati di lui. Se Fantozzi è OK e Fracchia un po' meno, il recupero di Kranz è stato infelice per Villaggio soprattutto per colpa di una sceneggiatura asfittica. È una ca-

tena stiracchiata di barzellette sceneggiate. Spunti erotici di dubbio gusto. Comico 113' T *½ ooo

Il professor Trombone Vedi **Il ratto delle Sabine**①

Il profeta① It. 1968 di Dino Risi con Vittorio Gassman, Ann-Margret, Oreste Lionello, Liana Orfei, Yvonne Sanson, Fiorenzo Fiorentini Comm. 93' T * oo

Il profeta② (*Un prophète*) Fr. 2009 di Jacques Audiard con Tahar Rahim, Niels Arestrup, Adel Bencherif, Hichem Yacoubi • Delinquentello magrebino, il 20enne analfabeta Malik El Djebena, condannato a 6 anni, entra in un carcere e diventa lo schiavo di César Luciani, feroce capo di un clan corso che lo obbliga a uccidere un coatto scomodo. Impara a leggere, scrivere, capire il dialetto corso, farsi amico il clan degli arabi islamici, conoscere le regole del mondo carcerario, capire per tempo il calo del dominio corso e l'ascesa di quello arabo. Scontata la pena, esce dal carcere dove ha scavalcato Luciani, seguito dalle auto dei "suoi". Costato 11,5 milioni di euro di cui 2,5 per costruire il carcere vicino a Parigi, è un thriller complesso e violento, diviso in brevi, incalzanti capitoli. L'impianto è freddamente cronachistico, ma interrotto da passaggi fantasmatici, uscite dal carcere quasi inverosimili e premonizioni oniriche. Nel rifiuto di dare giudizi sui criminali, sembra che non possieda un punto di vista etico. Una celata ironia lo alleggerisce: Malik è forse la contrazione di *maléfique*; in arabo Djebena significa cimitero; Luciani rimanda a papa Giovanni Paolo I; la canzone finale è presa da *L'opera da tre soldi* di Brecht-Weill. Tolte alcune scene di raccapricciante durezza, la violenza è più suggerita che mostrata. Molti temi: la prigione è criminogena; fondata su economia e politica, esclude amicizia e lealtà; i criminali sono esseri umani che oscillano tra il bene e il male; la durata sembra ossessiva, ma serve a far sentire sia il modo con cui il tempo passa in carcere, sia il tempo di un film carcerario. Ottimi il monolitico Rahim e lo sfaccettato Arestrup, parigino di origine danese. Audiard – che l'ha scritto e riscritto con Thomas Bidegain da un *treatment* di Abdel Raoul Fari – ha avuto un'idea geniale: la colonna sonora registrata, almeno in parte, in carceri veri. Film da ascoltare, qua e là a occhi chiusi, per "viverlo" meglio. Grand Prix della Giuria a Cannes 2009, 9 premi César, Oscar europeo (EFA) a Tahar Rahim. Thrill. 155' G **** ooo

Il profeta del gol (Joahn Cruyiff Story) It. 1976 di Sandro Ciotti • Ritratto di Johan Cruyff (senza la "i" del sottotitolo), calciatore olandese di fama internazionale, l'interprete più acclamato di quel "gioco totale" che nel 1974 portò l'Aiax di Amsterdam a vincere con le principali squadre sudamericane e a spingere la nazionale olandese alla finale dei mondiali. Lo si mostra sul campo (con ottimo materiale d'archivio) e nella vita privata di uomo comune, e si intervistano i calciatori italiani (G. Facchetti, S. Mazzola, G. Rivera e altri) che ne valutano le qualità per esperienza diretta. Pur con un pizzico di entusiasmo di troppo, Ciotti ne cava un ritratto che non è un "santino". Doc. 101' T **½ oo

Profezia (*Prophecy*) USA 1979 di John Frankenheimer con Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart Fantasc. 95' S ** oo

La profezia della camera nera (*The Black Room*) USA 1935 di Roy William Neill con Boris Karloff, Marian Marsh, Robert Allen, Katherine De Mille • Due nobili fratelli gemelli sono in conflitto a causa di una maledizione ancestrale che incombe sul loro castello e le loro vite. Un paesaggio sinistro e inquietante fa da cornice a questa mystery story di spavento. Una delle migliori interpretazioni nella lunga carriera di B. Karloff, qui impegnato in una doppia parte. Uno dei più suggestivi film gotici degli anni '30. Graham Greene lo definì "selvaggio ed eccitante". BN Horr. 67' G *** oo

La profezia delle ranocchie (*La Prophétie des grenouilles*) Fr. 2003 di Jacques-Remy Girerd • Scritta da regista-coproduttore con Antoine Lanciaux e l'artista ucraino Iuri Čerenkov, è una fiaba d'animazione modellata sulla leggenda dell'arca di Noè: quando le rane annunciano l'imminente diluvio, il vecchio marinaio Ferdinand si mette al timone di un granaio trasformato in battello. Sono a bordo una bizzarra famiglia, due ragazzi che si amano e gli animali cui è stato proibito di mangiarsi a vicenda in attesa che la pioggia a ciel rotto non gonfi più il mare. Disegnato da Čerenkov e dallo scenografo Jean-Loup Felicioli e costato allo studio Folimage anni di paziente lavoro, questo film dalle tinte pastellate e dalla grafica semplice sull'orlo di una ingenuità primitiva e infantile, mette in discussione con leggerezza anche l'utopia di una rinascita migliore dopo la cancellazione della vita sul pianeta. Con l'aria che tira, la sua arretratezza tecnologica può apparire una virtù invece che un limite. Musiche a cura di Serge Besset e Thomas Fersen; canzoni di Marina Vial. Anim. 90' (RAG.) *** oo

Profezia di un delitto (*Les magiciens*) Fr.-It.-RFT 1976 di Claude Chabrol con Jean Rochefort, Gert Fröbe, Franco Nero, Stefania Sandrelli, Gila von Weitershausen Dramm. 90' T *½ oo

Profondo blu (*Deep Blu*) GB-Germ. 2003 di Alastair Fothergill, Andy Byatt • Omologo dei francesi *Microcosmos* (1996) e *Il popolo migratore* (2002), questo documentario britannico è un condensato della serie TV della BBC *The Blue Planet* per la quale furono impiegate 20 cineunità in 5 anni di lavoro. Dopo gli insetti e gli uccelli, è la volta dei pesci, anche loro impegnati nella lotta per l'esistenza e la sopravvivenza. Eliminata la dimensione didattica della serie, ne sono state cavate le sequenze più spettacolari e più crudeli. Suggestive, talvolta bellissime, immagini, anche inedite. La partitura musicale di George Fenton (1948) è qua e là ingombrante. Doc. 83' (RAG.) **½ oo

Profondo come il mare (*The Deep Blue Sea*) GB 1955 di Anatole Litvak con Vivien Leigh, Kenneth More, Eric Portman, Emlyn Williams, Moira Lister, Arthur Hill • La giovane moglie di un illustre magistrato s'innamora di un ex pilota-eroe della RAF, abbandona il marito, per lui cade in un totale avvilimento. Tratto da un dramma teatrale (1952) di Terence Rattigan, è un melodramma tenuto in piedi dagli attori tra cui spicca V. Leigh, duttile, sensibile e amatissima dalla cinepresa. Dramm. 99' T ** oo

Profondo nero (*De Aanslag*) Ol. 1986 di Fons Rademakers con Derek de Lint, Marc Van Uchelen, Monique Van de Ven • A dodici anni assiste impotente alla distruzione della sua famiglia, l'ultimo giorno della seconda guerra mondiale, e impiega una vita a rimettersi in sesto. Tratto da un romanzo di Harry Mulisch, vincitore dell'Oscar 1988 come miglior film straniero, è un dramma ad alta tensione morale ed emotiva. La 2ª parte non ha l'impatto della 1ª. Altro titolo: *Assault*. Dramm. 120' G *** ooo

Profondo rosso It. 1975 di Dario Argento con David Hemmings, Daria Nicolodi, Gabriele Lavia, Giulio Brogi, Clara Calamai, Macha Méril, Eros Pagni, Giuliana Calandra, Glauco Mauri, Geraldine Hooper • L'assassinio di una medium è il primo di una catena di delitti sui quali indagano un musicista e una giornalista: il loro autore finirà decapitato da un ascensore. Thriller di transizione tra la 1ª fase parahitchcockiana di Argento e quella visionaria e occultista di *Suspiria* e *Inferno*. Aumentano l'importanza della cornice scenografica e l'iperbole degli oggetti che rafforzano la sua delirante dimensione gotica. Il tema musicale di Giorgio Gaslini, eseguito dai Goblin, divenne un *cult*. Thrill. 123' S *** oooo

Profughi dell'amore (*Daughters Courageous*) USA 1939 di Michael Curtiz con Claude Rains, John Garfield, Jeffrey Lynn, Fay Bainter, Priscilla Lane, Rosemary Lane, Lola Lane, Gale Page, Donald Crisp, May Robson • Dopo vent'anni di vagabondaggi per il mondo senza mandare nemmeno una cartolina, un padre prodigo (C. Rains) torna a casa, prima scombussolando e poi risolvendo i problemi esistenziali delle quattro figlie (le 3 Lane e G. Page) e della moglie (F. Bainter) in procinto di risposarsi. Soprassalto malinconico a sorpresa nel finale. Scritto da Julius e Philip Epstein e tratto dalla pièce *Fly Away Home* (1935) di Dorothy Bennett e Irving White, è una commedia familiare curiosa per i suoi cambiamenti di tono fino alla malinconia rassegnata della conclusione. Scritta con garbo, ambientata con gusto in una città di provincia, diretta con intelligenza, recitata con convinzione. La Warner la produsse sull'onda del successo di *Quattro figlie* (1938) di cui conserva lo stesso cast, anche se l'origine (il romanzo di Fannie Hurst *Sister Act*) e la famiglia sono diverse. Ebbe 2 seguiti: *Four Wives* (1939) di Curtiz e *Four Mothers* (1941) di Keighley, inediti in Italia e inferiori di qualità. BN Comm. 107' T *** ooo

Il profumo della papaya verde (*L'odeur de la papaye verte*) Fr. 1993 di Tran Anh Hung con Tran Nu Yen-Khe, Lu Man San, Truong Thi Loc, Nguyen Anh Hoa • Nel 1951 una bambina povera di campagna a dieci anni va a servizio in città in una famiglia dove impara a tenere la casa. A vent'anni, diventata bellissima, va a lavorare in casa di un amico della famiglia che lascia la fidanzata per lei. Scritto e diretto da un vietnamita cresciuto in Francia, benché di produzione francese e girato a Parigi, è un film vietnamita tenero e squisito che ha per tema centrale la condizione e il lavoro femminili. Profondamente orientale nel linguaggio e nelle immagini, nell'attenzione ai gesti e ai riti domestici, negli indugi incantati sui microavvenimenti della natura. Premiato a Cannes con la Caméra d'or per l'opera prima. Titolo vietnamita: *Mui du du xanh*. Dramm. 100' T *** oo

Il profumo del mosto selvatico (*A Walk in the Clouds*) USA 1995 di Alfonso Arau con Keanu Reeves, Aitana Sánchez-Gijón, Anthony Quinn, Giancarlo Giannini, Angelica Aragon Sent. 103' T *½ oo

Profumo di donna It. 1974 di Dino Risi con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo, Moira Orfei, Alvaro Vitali • Dal romanzo *Il buio e il miele* (1969) di Giovanni Arpino: il capitano Fausto G., cieco in seguito a una esplosione, parte da Torino diretto a Napoli, con tappe a Genova e a Roma, in compagnia di un soldatino-studente; sembra ancor pieno di vita, ma ha in programma il suicidio. Dietro la ricerca della donna c'è quella della morte. È uno dei film che segnarono il passaggio al dramma di alcuni maestri della commedia italiana (Risi, Monicelli, Comencini) in un sagace cocktail di sarcasmo e pietà, ironia e amarezza, benché indebolito da un finale di compromesso. In questo dramma della solitudine Gassman dà una delle sue interpretazioni migliori. Rifatto a Hollywood con *Scent of a Woman-Profumo di donna* (1992) con Al Pacino. Comm. 100' G ***½ ooo

Profumo di mare (*Better Late Than Never*) GB 1982 di Bryan Forbes con David Niven, Art Carney, Kimberly Partridge, Maggie Smith, Lionel Jeffries • 40 anni dopo la guerra due ex ufficiali si trovano a far da nonni, tutori e amministratori di un cospicuo patrimonio per conto di una bimbetta, nipotina di una comune amica. Sciropposa commedia per famiglie, che ha le sue carte migliori nel duetto angloamericano tra lo scozzese D. Niven (1910-83 al suo penultimo film) e A. Carney e nell'impareggiabile M. Smith. Comm. 95' (RAG.) ** oo

Profumo di un giorno d'estate (*Shadrach*) USA 1997 di Susanna Styron con Harvey Keitel, Andie MacDowell, John Sawyer, Scott Terra, Danil Treat, Monica Bugajski, Jonathan Parks Jordan Sent. 91' T ** oo

Il profumo di Yvonne (*Le parfum d'Yvonne*) Fr. 1994 di Patrice Leconte con Hippolyte Girardot, Sandra Majani, Jean-Pierre Marielle, Paul Guers, Richard Bohringer, Corinne Marchand Sent. 89' G ** oo

Profumo - Storia di un assassino (*Parfüm*) Germ.-Fr.-Sp. 2006 di Tom Tykwer con Ben Whishaw, Alan Rickman, Rachel Hurd-Wood, Dustin Hoffman • Pubblicato in Svizzera nel 1985 il romanzo di Patrick Süskind fu venduto in 15 milioni di copie (4 in Germania) e tradotto in 45 lingue. Adattato dal produttore Bernd Eichinger (*Il nome della rosa*, *La caduta*) con Andrew Birkin e il regista, è diventato una megaproduzione europea da 50 milioni di euro, girata in inglese con esterni in Spagna, 4 mesi di riprese e 5200 comparse. È la storia di Jean-Baptiste Grenouille, nato nel 1744 a Parigi, che scopre da bambino di avere un prodigioso olfatto e diventa un assassino periodico di giovani vergini per estrarre da loro una essenza così pura che gli dà il potere di ammaliare il prossimo. Diviso in tre parti: 1) dall'infanzia all'età adulta, con episodi orripilanti; 2) formazione dal profumiere italiano Baldini (D. Hoffman, gigione ben temperato); 3) cronaca dei suoi crimini: la più lunga, ripetitiva e assurda. Era un romanzo infilmabile e l'hanno filmato. Non si sa bene se ammirare il talento tecnico-spettacolare, la calcolata astuzia commerciale, lo svergognato coraggio di rischiare nella parte finale il ridicolo involontario. Basta vedere l'apporto della fotografia (Frank Griebe), dello scenografo (Uli Hanish), del costumista (Pierre-Yves Gayraud), ma anche del protagonista B. Whishaw. Dramm. 147' G ** oooo

Profundo carmesì (*Profundo carmesì*) Mex.-Fr.-Sp. 1996 di Arturo Ripstein con Regina Orozco, Daniel Giménez Cacho, Marisa Paredes, Patricia Reyes Spíndola, Julieta Egurrola • 1949, Messico del Nord. L'obesa infermiera Coral si mette con bellimbusto che deruba vedove e nubili abbienti in cerca di affetto sulla posta del cuore. Coral, gelosa, avvelena una delle pretendenti: è l'inizio di una catena di feroci delitti finché si consegnano alla polizia che, risparmiando sulle spese del processo, li ammazza nel deserto come cani rognosi. Ispirato a un fatto vero che era alla base anche di *I killers della luna di miele* (1970). A. Ripstein controlla la materia sgradevole, scava nei personaggi, tiene in precario equilibrio atrocità e tenerezza, fa un uso espressivo del paesaggio quando nella 2ª parte, la migliore, dà alla narrazione cadenze di film di strada. Dramm. 114' S *** ooo

Progetto micidiale (*The Internecine Project*) GB 1974 di Ken Hughes con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews, Ian Hendry, Keenan Wynn • Professore di Harvard deve distruggere una rete di spie industriali composta da quattro persone che non si conoscono tra loro. Cerca di spingerle ad eliminarsi l'una con l'altra. Sostenuto da un ritmo impeccabile, il film ha buoni momenti di suspense. J. Coburn in campo con la grinta giusta. Da un romanzo di Mort W. Elkind. Dramm. 89' T **½ oo

Progetto mortale (*The Patriot*①) USA 1986 di Frank Harris con Gregg Henry, Simone Griffeth, Jeff Conaway, Michael J. Pollard, Leslie Nielsen Fantapol. 88' G * oo

The Program (*The Program*) USA 1993 di David S. Ward con James Caan, Halle Berry, Omar Epps, Craig Sheffer, Kristy Swanson, Abraham Benrubi Sport. 114' G *½ oo

Programma cicogna (*Help Wanted: Male*) USA 1982 di William Wiard con Suzanne Pleshette, Gil Gerard, Bert Convy, Dana Ellar, Harold Gould Comm. 100' S ** oo

Programma segreto (*Shadow Conspiracy*) USA 1997 di George Pan Cosmatos con Charlie Sheen, Donald Sutherland, Linda Hamilton, Ben Gazzara, Sam Waterston, Nicholas Turturro, Theodore Bikel, Gore Vidal, Terry O'Quinn Thrill. 103' T *½ oo

Proibito① (*Forbidden*①) USA 1932 di Frank Capra con Barbara Stanwyck, Adolphe Menjou, Ralph Bellamy, Dorothy Peterson • Rimasta incinta di un procuratore distrettuale, sposato con una moglie invalida e candidato alla carica di governatore, Lulu Smith accetta di diventare la baby-sitter del proprio bambino che l'uomo ha adottato, sposa un giornalista che potrebbe scoprire la tresca e finisce per ucciderlo. Quando l'amato morente scrive una lettera che la riabilita, la strappa. È il 3° dei 5 film che B. Stanwyck interpretò per F. Capra. Il materiale narrativo è da polpettone strappalacrime, ma il modo con cui è raccontato è spesso ammirevole. Il nome falso che Lulu Smith dà come madre del bambino è Jane Doe, simile a quello del protagonista di *Arriva John Doe* (1941) che Capra diresse con G. Cooper e la stessa Stanwyck. BN Dramm. 83' S *** oo

Proibito② It.-Fr. 1954 di Mario Monicelli con Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, Henri Vilbert, Eduardo Ciannelli, Lea Mas-

SARI • Don Paolo, prete sardo, torna a casa come parroco nel paese natio, dilaniato da odi e vendette. Cerca di ristabilire la pace e la fiducia nella legge e di dissuadere Agnese, innamorata di lui. Ci riesce, ma è dura. Nell'impianto figurativo e narrativo del film, nella sua vaga impronta western, favorita dall'intensa bellezza del paesaggio, il personaggio di Nazzari ha, rispetto agli altri un po' sfocati, coerenza e vitalità. 1° film di L. Massari (1934) e 2° diretto da Monicelli solo senza Steno. Tratto dal romanzo *La madre* (1920) di Grazia Deledda, sceneggiato con Suso Cecchi D'Amico e Giuseppe Mangione. BN Dramm. 100' G ✱✱ ooo

Proibito amare (*Lost in Yonkers*) USA 1993 di MARTHA COOLIDGE con RICHARD DREYFUSS, MERCEDES RUEHL, IRENE WORTH, MIKE DAMUS, BRAD STOLL, ROBERT GUY MIRANDA, JACK LAUFER • Nel 1942 Jay e Arty Kurnitz, di 15 e 13 anni, sono installati dal padre vedovo a Yonkers, vicino a New York, in casa della nonna, ebrea tedesca pasticciona e tremenda matriarca, che vive con la figlia Stella che a 36 anni ha il cervello di una bambina. È costei che nel 2° tempo si rivela, con la sua generosità di cuore e gli scatti della fantasia, come la vera protagonista di questa corale commedia di situazione, storia di un'educazione sentimentale. Tratto da una commedia di Neil Simon, premio Pulitzer 1991, che fa parte di un trittico autobiografico con *Ricordi di Brighton Beach* (1986) e *Frenesie militari* (*Biloxi Blues*, 1987), il film si affida a una puntigliosa ricostruzione d'epoca e un'affiatata compagnia di attori tra cui spiccano M. Ruehl e I. Worth che avevano già interpretato Stella e la nonna di ferro sul palcoscenico, meritandosi un Tony Award a testa. La regista si è limitata a mettersi al loro servizio. Comm. 112' T ✱✱½ oo

Proibito rubare IT. 1948 di LUIGI COMENCINI con ADOLFO CELI, TINA PICA, MARIO RUSSO, LUIGI DERMASTI • Primo dopoguerra: un padre missionario veneto, in procinto d'imbarcarsi per il Kenya, si accorge che è meglio portare il Vangelo tra gli scugnizzi napoletani che tra gli africani, e fonda una piccola Città dei ragazzi. 1° film di L. Comencini, buon esempio di neorealismo minore in rosa. Vivace descrizione di una Napoli alla Marotta, sagace equilibrio tra toni drammatici e sorridente ottimismo, qualche concessione al folclore, un bel crescendo nella 2ª parte. 1° ruolo importante per il giovane A. Celi. Scritto dal regista con Suso Cecchi D'Amico esordiente. BN Comm. 85' T ✱✱½ oo

La proie (*La proie du vent*) FR. 1926 di RENÉ CLAIR con CHARLES VANEL, SANDRA MILOVANOFF, LILIAN HALL-DAVIS, JEAN MURAT, JIM GÉRALD • Dal romanzo *L'aventure amoreuse de Pierre Vignal* di Armand Mercier. Costretto a un atterraggio di fortuna in Boemia, l'aviatore Pierre Vignal è ospitato in un castello e s'innamora della contessa Elisabeth, ma si avvede che vi è tenuta prigioniera un'altra donna. Non sa che è sorella di Elisabeth e tenuta rinchiusa perché pazza. La libera e fugge con lei. Durante un rocambolesco inseguimento in auto scopre la verità, la riporta al castello e sposa la contessa. Dopo il fiasco di *Il viaggio immaginario*, Clair riconquista il pubblico con questo melodramma avventuroso dove contano il raffinato virtuosismo registico e 2 sequenze di alta tensione erotica, elemento estraneo al suo mondo. La prima delle due, imperniata sulle sigarette, fu definita "il bacio più tortuoso nella storia del cinema" (P. Billard). Restaurato dalla Cinémathèque di Parigi. BN Avv. 90' T ✱✱½ ooo

Il proiezionista IT.-USA 1991 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con TOM HULCE, LOLITA DAVIDOVICH, BOB HOSKINS, FËDOR SCIALIAPIN, ALEXANDER ZBRUEV • Proiezionista personale dal 1939 di Stalin (Zbruev) che in una saletta del Cremlino amava molto vedere film (soprattutto wester e musical hollywoodiani), Ivan Sanshin (Hulce), nella sua adorazione per il dispotico Baffone, spinge la moglie tra le braccia di Beria (Hoskins), capo del KGB, e al suicidio. Dopo 12 anni di volontario esilio negli USA, A. Končalovskij, fratello maggiore di Nikita Michalkov, tornò a Mosca per raccontare il caso di Aleksander Ganshin, ribattezzato Sanshin, "come la goccia d'acqua attraverso la quale si può vedere l'intero oceano" dell'era staliniana. Prodotto con i soldi dell'italiano Claudio Bonivento e dell'americana Columbia, il film è dimostrativo, ideologicamente un po' rozzo, narrativamente robusto con due o tre scene coinvolgenti. La sua tesi: se non ci fossero stati milioni di Ivan Sanshin, non ci sarebbe stato Stalin. Altri contributi italiani: fotografia (Ennio Guarnieri), scene (Enzo Frigerio), effetti speciali (Renato Agostini). Nella parte di Ivan, innocente e sciocco, vittima e carnefice, Hulce, il Mozart di Forman, è efficace. Titolo inglese: *The Inner Circle*. Titolo russo: *Bliznij krug*. Dramm. 138' G ✱✱½ oo

La promessa (*The Pledge*) USA 2001 di SEAN PENN con JACK NICHOLSON, ROBIN WRIGHT PENN, SAM SHEPARD, AARON ECKHART, VANESSA REDGRAVE, MICHAEL O'KEEFE, BENICIO DEL TORO, MICKEY ROURKE, HARRY DEAN STANTON, HELEN MIRREN • In una cittadina del Nevada, alla vigilia della pensione, il detective Jerry Black giura alla madre di una bambina stuprata e uccisa di trovare l'assassino. Comincia una nuova vita in una stazione di servizio, luogo adatto per attirare il maniaco assassino. Scritta da Jerzy Kromolowski e da sua moglie Mary Olson, è una libera e amarissima trasposizione del romanzo *Das Verbrechen* (1958) di Friedrich Dürrenmatt, già portato sullo schermo come *Il mostro di Magendorf*. "Non è un film su un omicidio, ma su un detective." (S. Penn). Il suo asse portante, infatti, è la situazione esistenziale di Jerry che ha la vocazione del cacciatore, il suo percorso interiore che sfocia nella follia come mostra la struttura circolare della narrazione, con 2 sequenze quasi eguali in apertura e in chiusura. 3ª regia – e la migliore – di Penn che per la 1ª volta non collabora alla sceneggiatura. In questo film radicalmente antihollywoodiano la fotografia di Chris Menges contribuisce a fare del paesaggio qualcosa di più di una tela di fondo. Ottimo J. Nicholson senza ombra di istrionismi. Dramm. 122' T ✱✱✱✱ oo

Promessa all'alba (*Promise at Dawn*) USA-FR. 1970 di JULES DASSIN con MELINA MERCOURI, ASSAF DAYAN, FRANÇOIS RAFFOUL, DIDIER HAUDEPIN, FERNAND GRAVEY, RUFUS, PERLO VITA • Infanzia e adolescenza dello scrittore francese Romain Gary (1914-80) che segue il burrascoso itinerario della madre N. Kaceva dalla Russia dei primi anni '20 a Cracovia e poi a Nizza, in preda a una sorta di delirio possessivo per il piccolo Romain, forse figlio naturale dell'attore russo I. Mosjoukine. Tratto dal romanzo autobiografico (1959) di R. Gary e dalla commedia *First Love* di Samuel Taylor, è un veicolo (piuttosto autoindulgente) per un'interpretazione maiuscola della Mercouri. È il 7° dei 9 film in cui è diretta dal marito che si è riservato (sotto lo pseudonimo di P. Vita) il ruolo di Ivan Mosjoukine. Dramm. 101' T ✱✱ oo

La promessa dell'assassino (*Eastern Promises*) GB-CAN.-USA 2007 di DAVID CRONENBERG con VIGGO MORTENSEN, NAOMI WATTS, VINCENT CASSEL, ARMIN MÜLLER-STAHL, SINÉAD CUSACK, JERZY SKOLIMOWSKI, SARAH-JEANNE LABROSSE • Si comincia nel sangue e nella morte: una gola tranciata da un rasoio di barbiere e una neonata sporca del sangue materno che in un ospedale di Londra viene messa alla luce subito dopo la morte di una quindicenne tossicomane. E nel prefinale la lunga, inedita, violentissima sequenza in un bagno turco. In questa 2ª *history of violence* Cronenberg si mette al fianco del collega C. Eastwood con un film classico per trasparenza e concisione nella sua tragica ambiguità e nella ricchezza tematica. In una Londra delle periferie e degli immigrati i personaggi principali sono russi. Quasi tutti fanno parte di una vasta famiglia criminale, la *Vory v zakone* (ladri della legge). In altri film le modificazioni del corpo attingono alla fantascienza o all'horror: qui sono di un realismo quasi documentaristico. Scritto da Steven Knight (*Piccoli affari sporchi*), è un film gangster con Dostoevskij e pietà nel retroterra. Non è profondamente russo il ripugnante Kirill (Cassel) che esita a sopprimere l'orfanella raccolta dalla pietosa tenerezza di Anna (Watts)? "Gli schiavi partoriscono altri schiavi" le dice Nikolai (Mortensen, scelto anche perché poliglotta), implacabile tecnico dell'omicidio su commissione. Significativo è il tema della famiglia: quella in senso stretto, impersonata in Semyon (Müller-Stahl, padrone di

schiavi), e in senso allargato quella dell'identità nazionale (ceceni contro russi, ucraini contro georgiani). Se non fosse per i due minuti in cui si svela la vera identità di Nikolai, sarebbe un film perfetto. Non tenetene conto. Gang. 96' G ✱✱✱✱ ooo

La promessa di un miracolo (*Promised a Miracle*) USA 1988 di STEPHEN GYLLENHAAL con ROSANNA ARQUETTE, JUDGE REINHOLD, TOM BOWER, VONNI RIBISI Dramm. 100' G ✱✱ oo

Una promessa è una promessa (*Jingle All the Way*) USA 1996 di BRIAN LEVANT con ARNOLD SCHWARZENEGGER, SINBAD, PHIL HARTMAN, RITA WILSON, ROBERT CONRAD, MARTIN MULL, JAMES BELUSHI, E.J. DE LA PEÑA Comm. 88' (RAG.) ✱✱ oo

La promesse (*La promesse*) BELG.-FR.-TUN.-LUSS. 1996 di JEAN-PIERRE DARDENNE, LUC DARDENNE con JÉRÉMIE RENIER, OLIVIER GOURMET, ASSITA OUEDRAOGO, RASMANE OUEDRAOGO, HACHEMI HADDAD, FLORIAN DELAIN, SOPHIE LEBOUTTE • A Liegi, nel Sud povero del Belgio, Igor (J. Renier), giovane meccanico, aiuta il padre Roger (O. Gourmet) nei traffici illegali di manodopera di immigrati clandestini finché la caduta da un'impalcatura del tunisino Hamidou (R. Ouedraogo), lasciato morire dal padre per evitare grane con la legge, gli fa acquisire coscienza di quel che è e quel che fa. Quest'uscita da uno stato di innocenza criminale e complice corrisponde in Igor a una rivolta contro il padre, alla scoperta dell'umanità dei diversi, a una metafora del rapporto Nord-Sud. Film rosselliniano nello stile nervoso e leggero di 2 fratelli documentaristi poco più che quarantenni, ma con carriera ventennale alle spalle. È un linguaggio – uno sguardo – che, pur rispettando i personaggi, se ne tiene a distanza, evitando le trappole di un facile coinvolgimento emotivo e le comodità della demagogia umanitaria. Quello di Igor è un faticoso viaggio di formazione e di conversione durante il quale perde un padre e trova la dignità. Dramm. 93' T ✱✱✱ oo

Promesse, promesse (*Baby, It's You*) USA 1983 di JOHN SAYLES con ROSANNA ARQUETTE, VINCENT SPANO, JOANNA MERLIN, JACK DAVIDSON, NICK FERRARI, MATTHEW MODINE, ROBERT DOWNEY JR. • New Jersey, 1960: love story tra una borghese ebrea e un giovane operaio cattolico di origine italiana convinto di essere il nuovo Frank Sinatra. Scritta da Amy Robinson che ne è anche coproduttrice, è una vicenda sentimentale non originale ma molto curata nei dettagli e briosa nei dialoghi, affidati a ottimi interpreti. Colonna sonora molto rock. Debutto di M. Modine. Sent. 105' T ✱✱½ oo

I promessi sposi① IT. 1941 di MARIO CAMERINI con GINO CERVI, DINA SASSOLI, ARMANDO FALCONI, RUGGERO RUGGERI, ENRICO GLORI, CARLO NINCHI, LUIS HURTADO, EVI MALTAGLIATI • Nozze contrastate nel Seicento in Lombardia. Renzo Tramaglino e Lucia Mondella impossibilitati a sposarsi per proibizione ras locale Don Rodrigo, infatuato di ragazza. Tumulti per pane e peste. Renzo e Lucia si reincontrano al lazzaretto: lei è liberata dal voto di castità grazie a fra Cristoforo. Dal romanzo (1827-1840) di A. Manzoni con sceneggiatura di I. Perilli e G. Baldini, riveduta da E. Cecchi e R. Bacchelli. Musiche di I. Pizzetti. Prodotto dalla Lux ad alti costi (compresa la ricostruzione del Duomo di Milano com'era nella prima metà del Seicento). Riduzione illustrativa, un po' troppo pettinata nel suo freddo e difficile equilibrismo. BN Dramm. 115' T ✱✱½ ooo

I promessi sposi② IT.-SP. 1964 di MARIO MAFFEI con GIL VIDAL, MARIA SILVA, MANUEL MANOLO MONROY, CARLO CAMPANINI, IVO GARRANI, ILARIA OCCHINI, LILLA BRIGNONE, PAOLO CARLINI, AMALIA RODRIGUEZ Dramm. 100' T ✱ o

Il promontorio della paura (*Cape Fear*①) USA 1962 di J. LEE THOMPSON con GREGORY PECK, ROBERT MITCHUM, POLLY BERGEN, LORI NELSON, MARTIN BALSAM, TELLY SAVALAS • Otto anni dopo la sua condanna, un sadico, libero per buona condotta, vuole vendicarsi dell'avvocato che ha contribuito alla condanna, minacciandolo di rifarsi sulla moglie e la figlia. Tratto dal romanzo *The Executioners* di John D. MacDonald, è un efficace esempio di suspense che s'affida soprattutto al minaccioso e perverso sessappiglio di R. Mitchum e alle musiche di B. Hermann. In assoluto il miglior film del regista. Rifatto nel 1991 con *Cape Fear-Il promontorio della paura*. BN Thrill. 105' G ✱✱✱ ooo

Pronti a morire (*The Quick and the Dead*) USA 1995 di SAM RAIMI con SHARON STONE, GENE HACKMAN, LEONARDO DICAPRIO, RUSSELL CROWE, TOBIN BELL, ROBERTS BLOSSOM, LANCE HENRIKSEN, PAT HINGLE, WOODY STRODE, GARY SINISE, BRUCE CAMPBELL • Il dispotico ras (Hackman) di Redemption organizza un torneo a eliminazione di sedici duelli alla pistola. Vince, cioè sopravvive, il più veloce (the Quick), l'altro è morto (the Dead). Si spara al primo rintocco dell'orologio nel campanile. S. Raimi, il più mattacchione tra i giovani registi americani che praticano l'horror in salsa *gore*, e il suo operatore Dante Spinotti esauriscono tutto il repertorio tecnico (zoomate, panoramiche a schiaffo, rallentatore, carrelli vertiginosi, dolly, inquadrature sghembe, effetti anamorfici) in questo ricalco parodistico dello "spaghetti-western". S. Stone, anche produttrice, è una star il cui alfabeto d'attrice va per ora dalla A alla C. Similwestern che vola basso. Troppo piombo sulle ali. West. 105' T ✱✱½ oo

Pronto ad uccidere IT.-RFT 1976 di FRANCO PROSPERI② con RAY LOVELOCK, MARTIN BALSAM, ELKE SOMMER, RICCARDO CUCCIOLLA Poliz. 95' S ✱½ oo

Pronto... c'è una certa Giuliana per te IT. 1967 di MASSIMO FRANCIOSA con MITA MEDICI, GIANNI DEI, MARINA MALFATTI, CATERINA BORATTO, FRANÇOISE PRÉVOST, SILVIA DIONISIO, PAOLO FERRARI, ANNA MAZZAMAURO • Due compagni di terza liceo s'innamorano. Lui è ricco e mammone, lei è orfana e vive con la zia. Se sarà promosso lui avrà una spider in regalo. Lei è bocciata e le muore la zia. Partono insieme in spider. M. Franciosa non manca di garbo. Spariti i "grandi", quando si concentra sui rapporti tra i due ragazzi, il film acquista una sua flebile verità psicologica, una grazia tenera. Bravi attori, azzeccato commento musicale di Nascimbene. Tratto dal romanzo di Gianfranco Ferrari *Maturità classica*. Comm. 97' T ✱✱½ ooo

Pronto, chi parla? IT. 1946 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con ANNETTE BACH, GINO BECHI, LAURA GORE, CARLO CAMPANINI, AROLDO TIERI, GUGLIELMO BARNABÒ • Cameriera di contessa e cameriere di celebre cantante si fanno passare per i loro rispettivi padroni i quali, divertiti, accettano i nuovi ruoli. Tutti stanno al gioco in questa garbata commedia comico-musicale scritta da Aldo De Benedetti. BN Comico 82' T ✱✱ oo

Proof - La prova (*Proof*②) USA 2005 di JOHN MADDEN con HOPE DAVIS, JAKE GYLLENHAAL, GWYNETH PALTROW, ANTHONY HOPKINS • L'enigmatica Catherine – che per anni s'è presa cura del padre Robert, matematico insigne e da tempo psicologicamente instabile – deve far fronte all'arrivo della sorella Claire che vuole organizzarle la vita e di Hal, ex allievo di Robert, che conta di trovare nei suoi 103 diari gli indizi di importanti scoperte. Sceneggiato, con Rebecca Miller, da David Auburn che ha adattato una propria pièce (2000), premio Pulitzer 2001 e 3 premi teatrali Tony, poi messo in scena a Londra da J. Madden con G. Paltrow protagonista. È un prodotto Miramax con tutte le carte in regola per essere un film da festival, imperniato su un quesito psicologico: quanto Catherine ha ereditato dal padre in genio matematico e quanto in disturbi mentali? La struttura espositiva è su 2 livelli: quello oggettivo del presente in cui si svela un mistero (la "prova" che una soluzione matematica, nascosta tra le carte del padre, è di Catherine) e quello soggettivo del passato che lo spiega. Nell'itinerario registico dell'inglese J. Madden c'è soltanto un film riuscito (*Shakespeare in Love*). È rimasto unico anche dopo *Proof*, in concorso a Venezia 2005. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Proposta indecente (*Indecent Proposal*) USA 1993 di ADRIAN LYNE con ROBERT REDFORD, DEMI MOORE, WOODY HARRELSON, OLIVER PLATT, SEYMOUR CASSEL, SHEENA EASTON, HERBIE HANCOCK, BILLY BOB THORNTON • Coppia innamorata ma indebitata incontra gentile miliardario che offre un milione di

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

dollari per passare una notte con lei. Prima si scandalizzano, poi accettano. Il marito è geloso, il miliardario s'innamora. Lei chiede il divorzio. Il marito rinsavisce, lei lo ama ancora. Tratto da un romanzo di Jack Engelhard. Ruffiano e furbetto, inautentico ed estetizzante come uno spot, è un coacervo di banalità che sfiora il sublime. Sent. 118' G ✶ ooo

La proprietà non è più un furto IT.-FR. 1973 di ELIO PETRI con UGO TOGNAZZI, FLAVIO BUCCI, DARIA NICOLODI, MARIO SCACCIA, ORAZIO ORLANDO, LUIGI PROIETTI, SALVO RANDONE • Il giovane bancario Total (Bucci), marxista-mandrakista e allergico al denaro, si licenzia e decide di colpire un ricco macellaio (Tognazzi), prototipo del ladrocinio organizzato, in quel che ha di più caro: la proprietà. Dopo avergli inutilmente spiegato che i ladri veri e i ladri del commercio sono i due pilastri su cui poggia l'umano consorzio e che abolirli vorrebbe dire l'anarchia, il macellaio lo strangola. Storia di una persecuzione e apologo grottesco in chiave espressionista-brechtiana "sulla nascita della disperazione in seno alla sinistra" (E. Petri), il film segna il passaggio del regista, autore della sceneggiatura con Ugo Pirro, a quella fase catastrofica, apocalittica e quaresimale che sarà accentuata in *Todo modo* (1976). "Sfocia in un nullismo che sfiora l'onda scettica di uno Swift senza concederci il bene di una breve sponda non bagnata, non inquinata da un senso di impotenza e di vuoto" (P. Bianchi). Troppo cupo, piuttosto isterico nella constatazione di un fallimento, privo di ironia e di gioia nel gusto della trasgressione. Notevoli la fotografia livida e deformante di Luigi Kuveiller e il concertato dagli interpreti. Grott. 126' T ✶✶½ ooo

Proprietà privata (*Nue propriété*) BELG.-LUSS.-FR. 2006 di JOACHIM LAFOSSE con ISABELLE HUPPERT, JÉRÉMIE RENIER, YANNICK RÉNIER, PATRICK DESCAMPS, KRIS CUPPENS, RAPHAËLLE LUBANSU, DIDIER DE NECK • Pascale vive con i due gemelli ventenni, incapaci di fare una vita autonoma, in una casa di campagna. Pur divorziata da molti anni, continua a litigare con il loro padre, pronto soltanto a fornirli di soldi contanti. Di asfittica e quasi morbosa intimità, la situazione precipita quando Pascale, che si è fatta un nuovo compagno, decide di vendere la casa. 3° film, scritto con François Pirot, del belga J. Lafosse che l'ha girato in piani-sequenza fissi (con molte scene a tavola mentre si mangia). "Volevo che ogni personaggio fosse costretto a uscire dall'inquadratura se voleva allontanarsi. L'inquadratura è come la casa che non vogliamo lasciare" (J. Lafosse). Senza cadere nell'antiretorica alla Gide ("Io vi odio, famiglie"), è una storia lucida e crudele sulla vita familiare chiusa al prossimo. Personaggi disegnati bene per attori cui la regia ha lasciato spazio. I. Huppert ottima come il solito; i due J. e Y. Rénier sono fratelli anche nella vita. In concorso a Venezia 2006. Dramm. 92' T ✶✶✶ oo

Proprietà riservata (*Personal Property*) USA 1937 di W.S. VAN DYKE II con JEAN HARLOW, ROBERT TAYLOR, UNA O'CONNOR, REGINALD OWEN, CORA WITHERSPOON, HENRIETTA CROSMAN • Vedova indebitata si rassegna a sposare il proprietario di una fabbrica di biancheria femminile che a sua volta si trova in guai finanziari, ed è convinto che lei sia ricca. Interviene il fratello di lui che scombussola i piani di tutti e la conquista. Tratto dalla commedia omonima di H. Marsh Harwood, remake di un film del 1931 – *The Man in Possession* con Robert Montgomery e Irene Purcell – e penultimo film di J. Harlow – che morì pochi mesi dopo durante le riprese di *Saratoga* – è una tipica commedia M-G-M improbabile ma divertente. Non funziona però l'abbinamento Taylor-Harlow: lei non è al meglio di sé, lui è poco adatto al genere brillante. BN Comm. 84' T ✶✶ ooo

Prosciutto, prosciutto (*Jamón Jamón*) SP. 1992 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con PENÉLOPE CRUZ, STEFANIA SANDRELLI, JAVIER BARDEM, ANNA GALIENA, JORDI MOLLÁ • Ricca e cattiva madre-padrona, Conchita (Sandrelli), produttrice di mutande, architetta un ignobile piano per far sì che il figlio, morbosamente amato, rinunci a sposare una proletaria (Cruz) figlia di una ex prostituta (Galiena). Sgangherato melodramma semifarsesco e genital-prosciuttesco, è un film dove il discorso sul cibo è strettamente legato al sesso. Le scene di sesso fanno spesso ridere. Perciò la rozzezza di certe provocazioni del catalano J.J. Bigas Luna potrebbe essere assolta, almeno sul versante etico. Ma la sua mancanza di rigore stilistico? Esposto alla Mostra di Venezia, fu soprannominato *Prosciutto, amore e fantasia*. Forte è il sospetto che, nonostante le apparenze eversive, sia una Spagna per l'esportazione. Comm. 96' G ✶✶ ooo

I proscritti (*Berg Ejvind och hans hustru*) SVE. 1917 di VICTOR SJÖSTRÖM con VICTOR SJÖSTRÖM, EDITH ERASTOFF, JOHN EKMAN, NILS AHREN, JENNY TSCHERNICHIN-LARSSON, WILLIAM LARSSON • Evaso dal carcere, Kari trova lavoro nella casa di Halla, giovane e ricca vedova di cui s'innamora. Quando il cognato, e corteggiatore, di Halla scopre il passato di Kari e avverte la polizia, i due si rifugiano con la loro figlioletta in una baita di montagna dove vivono di stenti. Dopo varie peripezie (tra cui la morte della bambina), stanchi di vivere, cercano la morte in una bufera di neve. Dal romanzo omonimo dell'islandese Johann Sigurjonsson, adattato dal regista-attore con Sam Ask, è tenuto per la prima grande opera del cinema muto svedese anche per i caratteri stilistici, divenuti in seguito stereotipi del cinema scandinavo: i paesaggi naturali in chiaroscuro anche in funzione psicologica dei personaggi, la raffinatezza di arredi e costumi. Nonostante l'enfasi melodrammatica della vicenda e una visione della vita e del mondo ancora ottocentesca, Sjöström conferisce alle immagini credibilità, lirismo, intensa forza espressiva. Muto. BN Dramm. 88' T ✶✶✶

Prospettive di un delitto (*Vantage Point*) USA 2008 di PETE TRAVIS con DENNIS QUAID, MATTHEW FOX, FOREST WHITAKER, SIGOURNEY WEAVER, WILLIAM HURT, EDGAR RAMIREZ, AYELET ZURER, SAÏD TAGHMAOUI, BRUCE MCGILL • In Spagna per tenere un discorso nella Plaza Mayor di Salamanca per un importante summit contro il terrorismo, il Presidente degli Stati Uniti subisce un attentato e pochi minuti dopo una bomba provoca una strage. Sono 8 i protagonisti e Travis racconta gli 8 diversi punti di vista in 8 storie avanti e indietro nel tempo. Parte bene, la sua ultima opera, dopo aver raccontato nel precedente film pluripremiato l'attentato di Omagh nell'Irlanda del Nord: un thriller fantapolitico d'azione, spettacolare e con una giusta dose di tensione. Ma quando attacca l'effetto rewind, che ci riporta al punto di partenza e lo ripete per ognuna delle 8 storie, Travis esagera e annoia snocciolando un personaggio dietro l'altro: il terrorista, il poliziotto onesto, quello venduto, il giornalista in cerca di verità, quello in cerca di scoop, ecc. e affoga nel mare dei luoghi comuni e del prevedibile. Thrill. 90' T ✶✶ oo

Prossima fermata: Paradise (*Defending Your Life*) USA 1991 di ALBERT BROOKS con ALBERT BROOKS, MERYL STREEP, RIP TORN, LEE GRANT, BUCK HENRY, MICHAEL DURRELL, JAMES ECKHOUSE, GARY BEACH • A. Brooks è un attore che poteva diventare, negli anni '90, un'alternativa a Woody Allen, ma non ha mai fatto un film di successo, anche se quasi tutti sono ricchi di intelligenza e di spunti divertenti. Anche questo: morto in un incidente d'auto, un pubblicitario si trova a Judgment City, una specie di Purgatorio, dove è sottoposto a un impietoso e assurdo esame. Ha le qualità per essere promosso al piano superiore? Non le ha, ma riesce a passare con l'aiuto di Julia e del suo celestiale avvocato. Frecciate satiriche a usi e costumi USA e sentimentalismo un po' mieloso. Attori ineccepibili ben guidati, umorismo per adulti, qua e là prolisso. Comm. fant. 111' T ✶✶✶ oo

Prossima fermata Wonderland (*Next Stop Wonderland*) USA 1998 di BRAD ANDERSON con HOPE DAVIS, ALAN GELFANT, HOLLAND TAYLOR, JOSÉ ZUÑIGA, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, CARA BUONO, VICTOR ARGO • Dopo un amore finito in cenere, una graziosa infermiera di Boston (Davis) si dedica interamente al lavoro, ma a sua insaputa la mamma protettiva (Taylor) fa pubblicare un'inserzione negli annunci matrimoniali. Fra i 64 aspiranti di cui lei non si cura c'è uno studioso di oceanografia, impiegato in un acquario, che attrae la sua attenzione, ma i casi della vita fanno in modo che non si incontrino mai. Scritta dall'esordiente B. Anderson con Lyn Vaus, la commedia è garbata, spiritosa, ben recitata, poco prevedibile, con le giuste dosi di amarezza nel fondo, ma conta soprattutto per lo stile semidocumentaristico ed ellittico della regia: uno sguardo attento che sa creare un'atmosfera. Comm. 104' T ✶✶✶ oo

La prossima vittima (*Eye for an Eye*) USA 1996 di JOHN SCHLESINGER con SALLY FIELD, ED HARRIS, KIEFER SUTHERLAND, JOE MANTEGNA, BEVERLY D'ANGELO, OLIVIA BURNETTE, ALEXANDRA KYLE, DARRELL LARSEN Dramm. 101' S ✶½ oo

La prossima volta il fuoco IT.-FR.-SVIZZ. 1993 di FABIO CARPI con JEAN ROCHEFORT, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, LILA KEDROVA, JACQUELINE LUSTIG, PATRIZIA DE CLARA, VALERIO ANDREI, FRANCESCO ANTONIONI Dramm. 78' G ✶✶ o

Il prossimo uomo (*The Next Man*) USA 1976 di RICHARD C. SARAFIAN con SEAN CONNERY, CORNELIA SHARPE, ADOLFO CELI, ALBERT PAULSEN, CHARLES CIOFFI Spion. 108' T ✶ oo

I protagonisti① IT. 1968 di MARCELLO FONDATO con JEAN SOREL, SYLVA KOSCINA, LUIGI PISTILLI, PAMELA TIFFIN, LOU CASTEL, GABRIELE FERZETTI Dramm. 103' G ✶½ oo

I protagonisti② (*The Player*) USA 1992 di ROBERT ALTMAN con TIM ROBBINS, GRETA SCACCHI, WHOOPI GOLDBERG, FRED WARD, DEAN STOCKWELL, VINCENT D'ONOFRIO, SYDNEY POLLACK, PETER GALLAGHER • Minacciato da uno sceneggiatore, rampante produttore esecutivo (Robbins) di Hollywood lo uccide accidentalmente. Vivrà felice con la sua vedova (Scacchi). Titolo italiano deviante per uno dei più intelligenti, perfidi e divertenti film hollywoodiani degli anni '90. È un falso giallo e una vera commedia. Tratto da un romanzo (1988) di Michael Tolkin e da lui stesso sceneggiato, è una satira iconoclasta di Hollywood, e la sua celebrazione: il vecchio R. Altman vi condensa il suo impietoso ma sorridente giudizio sulla "fabbrica dei sogni", diretta da persone che, incapaci di sognare, hanno soltanto incubi di carriera. È anche un film sugli anni '80, anni sotto il segno dell'avidità di denaro e di successo, della stupidità arrogante o dell'incompetenza al potere, dell'edonismo più becero. Vi compaiono velocemente una settantina di attori più o meno famosi nella parte di sé stessi. Il grande giocatore (*player*) di questo film è lui, Robert Altman, classe 1925. Nemmeno un Oscar, ovviamente. 12 premi tra New York, Londra, Cannes. Comm. 123' T ✶✶✶½ ooo

The Protector - La legge del Muai Thai (*Tom Yun Goong*) THAIL. 2005 di PRACHYA PINKAEW con TONY JAA, PETCHTAI WONGKAMLAO, BONGKOJ KHONGMALAY • In Thailandia, l'elefante è un animale molto amato, un simbolo della nazione e della sua cultura. In questa chiave idilliaca si apre il film, raccontando l'assidua amicizia fraterna tra un maestoso elefante, padre (o madre?) di un grazioso elefantino, e il piccolo Kham che cresce nel culto delle arti marziali. Sono le due bestie a far da motore all'azione. Sono rapiti, a scopo di lucro, da una banda di malvagi indigeni (ma i mandanti sono bianchi occidentali); la missione di Kham è di recuperarli e di rimetterli in libertà, aiutato da un simpatico, anticonformista veterano della polizia. Come nel precedente *Ong-Bak - Nato per combattere*, la vicenda è il pretesto per le esibizioni acrobatiche di Tony Jaa, campione di Muai Thai (la boxe thailandese), kung-fu, tae-kwon-do che passa il suo tempo a stendere, spesso spezzandogli le articolazioni, i prezzolati assalitori. Se ne contano 103 in un'ora e mezzo sebbene due o tre volte subisca dure punizioni corporali: in un *action movie* di questo genere una dose di masochismo è indispensabile. Bisogna dire, comunque, che a Bangkok e dintorni c'è una scuola di cascatori (stuntman) che non ha eguali nel mondo. Avv. 100' [RAG.] ✶✶ ooo

La protesta del silenzio (*Amazing Grace and Chuck*) USA 1987 di MIKE NEWELL con JAMIE LEE CURTIS, ALEX ENGLISH, GREGORY PECK, WILLIAM L. PETERSEN, JOSHUA ZUEHLKE Dramm. 115' T ✶ oo

Protocol (*Protocol*) USA 1984 di HERBERT ROSS con GOLDIE HAWN, CHRIS SARANDON, ANDRE GREGORY, RICHARD ROMANUS, GAIL STRICKLAND Comm. 96' T ✶✶ oo

La prova (*The Quest*) USA 1996 di JEAN-CLAUDE VAN DAMME con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, ROGER MOORE, JACK MCGEE, JANET GUNN, JAMES REMAR, JAKE LA MOTTA, AKI ALEONG • New York, anni '20. Chris Dubois (Van Damme), saltimbanco in fuga, s'imbarca su una nave di contrabbandieri turchi che lo riducono in schiavitù. Lo libera Lord Dobbs (Moore), pirata gentiluomo che, a sua insaputa, lo cede a Khao (Aleong), organizzatore di tornei di kickboxing sull'isola di Muay Thai. Diventato un campione, Chris s'iscrive a un torneo cui partecipano i più grandi campioni del mondo. Nell'esordire nella regia (dopo aver imparato specialmente da John Woo, Ringo Lam e Tsui Hark), Van Damme, anche responsabile del soggetto, ha tentato un'operazione curiosa, non priva di ambizioni: uscire dal perimetro stretto del film di combattimento con una dimensione avventurosa alla Stevenson, con risvolti da Dumas persino da Verne e rimandi filmici a Bruce Lee (il torneo di Ghan-gheng) e a Jackie Chan (i trampoli, i bambini dell'inizio). La scelta di R. Moore e del pugile Jake La Motta in divisa da poliziotto aggiunge sapore a un film che, nonostante gli stereotipi, sfugge alla banalità ripetitiva del *kickboxing movie*. Avv. 95' G ✶✶ ooo

Prova a incastrarmi (*Find Me Guilty*) USA 2006 di SIDNEY LUMET con VIN DIESEL, RON SILVER, PAUL BORGHESE, ANNABELLA SCIORRA • Girata la boa degli 80, dopo 6 anni di assenza e più di 40 film alle spalle, S. Lumet torna alla regia e, quasi per collegarsi all'esordio (*La parola ai giurati*, 1957), gira in digitale, sfidando le compagnie di assicurazione, un altro film giudiziario di cui è uno degli sceneggiatori (con T.J. Mancini e R.G. McCrea), basato su una storia vera. È la cronaca del più lungo e affollato processo antimafia nella storia penale degli USA, svoltosi a New York nel 1987-88: venti imputati (diciannove italoamericani e un ebreo), settantasei capi di imputazione, quasi ventun mesi di durata. Come nella realtà, il film ha un protagonista assoluto: Jackie Di Norscio, l'unico imputato già carcerato e l'unico a rinunciare all'avvocato per difendersi da solo, incurante del detto "chi in tribunale difende sé stesso ha un pazzo per cliente". Bada, invece, a un altro detto: "Giuria che ride non condanna". La fa ridere, infatti, dichiarando di non essere un gangster, ma un *gagster* e con trovate, barzellette, apologhi, comportamenti irrituali sconfigge il PM accusatore e i suoi testimoni. L'intero film poggia su V. Diesel, sul suo istrionismo ben temperato (doppiato da Francesco Pannofino). Comm. dramm. 125' T ✶✶✶ ooo

Prova a prendermi (*Catch Me if You Can*) USA 2001 di STEVEN SPIELBERG con LEONARDO DICAPRIO, TOM HANKS, CHRISTOPHER WALKEN, NATHALIE BAYE, LILYAN CHAUVIN, MARTIN SHEEN, AMY ADAMS • Nei secondi anni '60, grazie all'abilità di falsario e al camaleontismo, il giovane Frank W. Abagnale Jr., padre italiano e madre francese, esegue truffe per milioni di dollari. Gli dà la caccia l'agente FBI Carl Hanratty, suo speculare antagonista. Scritta da Jeff Nathanson e basata sull'autobiografia di Abagnale, scritta con Stan Redding, è una commedia amara più che divertente sulla natura ingannevole delle apparenze in cui realtà e finzione si scambiano continuamente i ruoli. Ha antecedenti in due film del 1983, *Zelig* di W. Allen e *Re per una notte* di M. Scorsese. Tutti e tre, in modi diversi, sono parabole critiche su uno dei pilastri della società statunitense: l'ideologia del successo da raggiungere con tutti i mezzi, a qualsiasi prezzo. L'apparente ottimismo della lieta fine – dopo molti anni di carcere, Abagnale è rimesso in libertà in cambio dei suoi servizi nel settore anticontraffazione dell'FBI – ha un risvolto inquietante. Da Peter Pan alla ricerca di un padre e di una famiglia, la tematica spielberghiana traspare tra le immagini. Girato in 52 giorni con 52 milioni di dollari, un po' prolisso, si avvale dell'ironia anche nella rievocazione degli anni '60 con la fotografia di Janusz Kaminski che ne accentua i colori pop. Da non perdere i titoli di testa. Comm. 141' T ✶✶✶ ooo

Provaci ancora mamma (*Bunny O'Hare*) USA 1972 di

GERD OSWALD con BETTE DAVIS, ERNEST BORGNINE, JACK CASSIDY, JAY ROBINSON, JOHN ASTIN Comm. 92′ T * oo

Provaci ancora, Sam (*Play It Again, Sam*) USA 1972 di HERBERT ROSS con WOODY ALLEN, DIANE KEATON, TONY ROBERTS, JERRY LACY, SUSAN ANSPACH, JENNIFER SALT • Nevrotico e inibito critico cinematografico di San Francisco, divorziato, vede apparire al proprio fianco il fantasma (J. Lacy) del Bogart di *Casablanca* come una specie di angelo custode e, vincendo la propria timidezza, cerca di imitarlo. Scritto da W. Allen che l'ha tratto da una sua commedia di successo (1969) in 3 atti, replicata sul palcoscenico per 453 volte, è un film brillante, armonioso, un po' verboso, con personaggi psicologicamente ben definiti, che contribuì alla nascente popolarità di Allen più delle 2 regie precedenti (*Prendi i soldi e scappa* e *Il dittatore dello stato libero di Bananas*). Il titolo riprende una celebre battuta di *Casablanca* (1942) in cui Ingrid Bergman, rivolta al pianista nero, dice: "Play it, Sam" (Suonala, Sam). Il personaggio di Allen si chiama Allan Felix nell'originale, ma fu ribattezzato Sam in Italia perché i distributori pensarono che non si capisse l'allusione. Comm. 87′ T *** ooo

Prova d'amore (*A Test of Love*) AUSTRAL. 1984 di GIL BREALEY con ANGELA PUNCH MCGREGOR, DREW FORSYTHE, WALLAS EATON • Una giovane impegnata insegnante cerca in tutti i modi di comunicare con una ragazza, ricoverata in un istituto come ritardata mentale inguaribile, mentre non lo è. Ci riesce con l'amore, la tenacia, la pazienza. Basato su fatti veri in origine era intitolato *Anne's Coming Out*. Raccomandabile a tutti coloro che s'occupano di handicap, tema trattato con ammirevole sensibilità. Straordinaria interpretazione di Tina Arhondis. Comm. 93′ T *** oo

La prova del fuoco (*The Red Badge of Courage*①) USA 1951 di JOHN HUSTON con AUDIE MURPHY, BILL MAULDIN, DOUGLAS DICK, ROYAL DANO, JOHN DIERKES • Durante la guerra di Secessione, Fleming, recluta nordista, è protagonista di due episodi: uno di viltà, l'altro di eroismo. Ispirato a *Il segno rosso del coraggio* (1894) di Stephen Crane, un classico della narrativa nordamericana, fu all'origine di una causa celebre tra Huston e la M-G-M che lo ridusse a 70 minuti. Squilibrato e sconnesso, ha pagine bellissime. Tema di fondo: la paura della paura. Conta, pur sconciato, per la tenuta figurativa e l'acutezza dell'indagine psicologica. La tormentata genesi del film fu raccontata da L. Ross nel libro *Picture*. Rifatto per la TV nel 1974. BN Guerra 69′ T ***½ oo

Prova di innocenza (*Somebody Has to Shoot the Picture*) USA 1990 di FRANK PIERSON con ROY SCHEIDER, BONNIE BEDELIA, ROBERT CARRADINE, ANDRE BRAUGHER, ARLISS HOWARD • Un noto fotografo (R. Scheider), premio Pulitzer, accetta un servizio impegnativo: documentare gli ultimi giorni – nel "corridoio della morte" in un carcere della Florida – di un piccolo spacciatore (R. Carradine) condannato a morte per l'uccisione di un poliziotto. A poco a poco s'interessa al caso anche sul piano umano e, aiutato dalla moglie (B. Bedelia) del detenuto, riesce a trovare le prove della sua innocenza. Sceneggiato dal fotogiornalista Doug Magee sulla base del suo libro *Slow Coming Dark*, è un avvincente film TV che concilia la tensione drammatica e il disegno dei personaggi con le cadenze di una requisitoria contro la crudeltà rituale delle esecuzioni capitali. Dramm. 105′ G *** ooo

Prova di memoria IT. 1992 di MARCELLO ALIPRANDI con FRANCO NERO, KARIN GIEGERICH, PETER DAVIES Thrill. 100′ S *½ oo

Prova d'innocenza (*Ordeal by Innocence*) GB-USA 1984 di DESMOND DAVIS con DONALD SUTHERLAND, CHRISTOPHER PLUMMER, SARAH MILES, FAYE DUNAWAY Giallo 88′ T *½ oo

Prova d'orchestra IT.-RFT 1979 di FEDERICO FELLINI con BALDUIN BAAS, ELISABETH LABI, CLARA COLOSIMO, ROLANDO BARACCHI, GIOVANNI JAVARONE, SYBIL MOSTERT • In una chiesa sconsacrata si tiene una prova d'orchestra che non va bene. Il direttore strapazza gli orchestrali. Pausa. Quando il maestro torna in sala, è scoppiato il Sessantotto: urla, berci, slogan contro il potere e le istituzioni, scritte eversive finché un'enorme palla d'acciaio sfonda un muro tra polvere e detriti. Laceri e impauriti, gli orchestrali ricominciano la prova, guidati dal direttore che ora parla in tedesco. Apologo estetico? Parabola etica e civile? Allegoria politica sulla società italiana? Il filmetto (Fellini dixit) si prestò a queste e ad altre interpretazioni. Forse sarebbe meglio abbandonarsi al piacere del testo. Nastro d'argento alla musica (Nino Rota, alla memoria). Ispirò l'opera omonima di Giorgio Battistelli (prima mondiale a Strasburgo il 25.11.1995, prima italiana al Teatro dell'Opera di Roma nel marzo 2001). Comm. dramm. 70′ T *** ooo

Provare per credere IT. 1986 di SERGIO MARTINO con GIANNI CIARDO, TINI CANSINO, PAMELA PRATI Comm. 105′ S *½ oo

Prova schiacciante (*Shattered*②) USA 1991 di WOLFGANG PETERSEN con TOM BERENGER, BOB HOSKINS, GRETA SCACCHI, JOANNE WHALLEY-KILMER, CORBIN BERNSEN Giallo 98′ S ** oo

Prove apparenti (*Night Falls on Manhattan*) USA 1997 di SIDNEY LUMET con ANDY GARCIA, IAN HOLM, JAMES GANDOLFINI, LENA OLIN, SHIEK MAHMUD-BEY, COLM FEORE, RON LEIBMAN • Figlio di poliziotto ed ex poliziotto, Sean Casey (Garcia) diventa avvocato e, aggregato alla Procura distrettuale di New York, vince il primo, importante processo affidatogli, ma ne scopre poi i retroscena di corruzione poliziesca che sfiorano persino il suo integerrimo padre. 40° film di S. Lumet, 29° ambientato a New York e uno dei tanti sui temi a lui cari: legge, giustizia, corruzione, droga, rapporti tra etica e politica. Lumet ha perduto l'ottimismo che caratterizzava i suoi film sino a *Serpico* (1973), ma rimane convinto che l'amministrazione della giustizia sia l'ultimo baluardo di difesa del sistema, e del sogno, americano. Tutto funziona a livello tecnico e decorativo, ma la storia, tratta dal romanzo *Tainted Evidence* di Robert Daley, non convince: l'ingenuità del suo protagonista non è credibile. Dramm. 114′ T ** ooo

Providence (*Providence*) FR.-SVIZZ. 1977 di ALAIN RESNAIS con JOHN GIELGUD, DIRK BOGARDE, ELLEN BURSTYN, DAVID WARNER, ELAINE STRITCH, TANYA LOPERT • Alla vigilia del suo 78° compleanno un vecchio scrittore trascorre una notte insonne in cui il mondo interiore si dilata e le proiezioni della sua fantasia diventano il commento di una civiltà in decadenza. Scritto dal commediografo e sceneggiatore David Mercer (*Morgan, matto da legare, Family Life*), diretto magistralmente, interpretato da un quintetto di attori di classe, è un film impervio, geniale e affascinante come un labirintico giuoco di specchi in cui i fantasmi dell'immaginario (e del subconscio) sono al fianco delle figure della realtà. Ebbe 7 premi César 1977. Dramm. 105′ G **** ooo

Il provinciale IT. 1971 di LUCIANO SALCE con GIANNI MORANDI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, TERI HARE, FRANCO FABRIZI • Giunto a Roma per fare il giornalista, incontra una prostituta e decide di redimerla. Frammentaria nella costruzione e impostata su personaggi e situazioni poco credibili, è una commedia affidata a sporadiche trovate ora satiriche ora buffonesche. Comm. 107′ T *½ ooo

La provinciale① (*Small Town Girl*) USA 1936 di WILLIAM A. WELLMAN con JANET GAYNOR, ROBERT TAYLOR, BINNIE BARNES, LEWIS STONE, ANDY DEVINE, JAMES STEWART • Graziosa brunetta di provincia si fa sposare da un miliardario mentre è ubriaco e poi cerca di conquistarlo quando è sobrio. Divertente commedia leggerina e simpatica, tratta da un romanzo di Ben Ames Williams. Altro titolo: *One Horse Town*. Rifatto dalla M-G-M nel 1952 in chiave musicale. Premio Oscar 1927-1928 (il 1°), assegnatole per 3 film (*Street Angel, Settimo cielo, Aurora*), J. Gaynor (1906-84) fu l'attrice più pagata di Hollywood fino al 1934 quando terminò il suo contratto con la Fox. Continuò a lavorare fino al 1938 e ricomparve in un film del 1957. BN Comm. 108′ T **½ oo

La provinciale② IT. 1952 di MARIO SOLDATI con GINA LOLLOBRIGIDA, GABRIELE FERZETTI, FRANCO INTERLENGHI, RAFFAELE BALDINI, ALDA MANGINI, NANDA PRIMAVERA • Dopo un amore impossibile Gemma sposa Franco. Si mette in mezzo una losca contessa dalla nefasta influenza, ma se ne liberano e imparano ad amarsi. Dal racconto omonimo (in *L'imbroglio*, 1937) di Moravia, uno dei migliori film di M. Soldati. La Lollo recita con la propria voce per la 1ª volta e il suo fascino dà un senso agli avvenimenti. Grolla d'oro a Saint Vincent. Sceneggiato dal regista con Giorgio Bassani. È il 1° film tratto da Moravia. BN Dramm. 108′ T *** ooo

Un provinciale a New York (*The Out-of-Towners*) USA 1970 di ARTHUR HILLER con JACK LEMMON, SANDY DENNIS, ANNE MEARA, ANN PRENTISS, BILLY DEE WILLIAMS, PAUL DOOLEY Comm. 98′ T ** oo

Provincia meccanica IT. 2005 di STEFANO MORDINI con STEFANO ACCORSI, VALENTINA CERVI, IVAN FRANEK, MIRO LANDONI, SILVIA PASELLO, BARBARA FOLCHITTO, GIACOMO PIPERNO • In una cittadina di provincia non identificata vivono Marco e Silvia con due figli piccoli, un cane e un iguana. Lui carrellista con turni di notte, lei casalinga. Si amano molto, ma la comunità deplora il loro disordinato modo di vivere, tra l'infantile e l'animalesco. La primogenita Sonia, che va a scuola quando vuole, viene affidata alla nonna materna. La separazione li mette in crisi. Toscano cresciuto a Imola, documentarista dal 1992, S. Mordini debutta nella fiction con un film anomalo, originale, fondato sulla sottrazione e la reticenza, intelligente, ma disarmonico, troppo metaforico, non riuscito. Rivela per ora un regista che vale più dello sceneggiatore (l'ha scritto con Silvia Barbera). Se S. Accorsi ha il merito di aver accettato un personaggio per lui insolito, l'interesse del film sta soprattutto nella Silvia di V. Cervi che ne ha interpretato con passionalità viscerale la precarietà, l'alienazione, il malessere. Girato in provincia di Ravenna. In concorso a Berlino. Dramm. 105′ T **½ oo

Provvisorio quasi d'amore IT. 1988 di SILVIO SOLDINI, FRANCESCA MARCIANO, ROBERTA MAZZONI, DANIELE SEGRE con MONICA SCATTINI, PAOLO BESSEGATO, CARLA CHIARELLI • 7 storie quasi d'amore, dirette da 7 giovani registi italiani. 7 piccoli episodi, ciascuno impregnato da un sottile disagio che insinua dubbi nel nostro modo di vivere e pensare l'amore. Prodotto dalla milanese *Indigena* per RAI3. La migliore delle 7 storie è "Antonio e Cleo" di S. Soldini, seguita da "Sirena" di F. Marciano, "Blue Valentine" di R. Mazzoni e "Sarabanda finale" di D. Segre. Ep. 110′ T **½ oo

Proximity - Doppia fuga (*Proximity*) USA 2001 di SCOTT ZIEHL con ROB LOWE, JONATHAN BANKS, KELLY ROWAN, TERRENCE "T.C." CARSON, JOE SANTOS, MARK BOONE JR., JAMES COBURN Thrill. 90′ T ** oo

Prudenza e la pillola (*Prudence and the Pill*) GB 1968 di FIELDER COOK con DEBORAH KERR, DAVID NIVEN, IRINA DEMICK, ROBERT COOTE, JOYCE REDMAN • Gerald e Prudenza, sposati da dodici anni, vivono insieme quasi come due estranei. Lui scopre che lei usa la pillola e decide di sostituirgliela con una comune aspirina per avere la prova del suo tradimento. Da un copione teatrale di Hugh Mills, seguendo i modi e i calcolati meccanismi della pochade, riesce a essere moderatamente divertente, soprattutto grazie agli attori. Uno degli ultimi film di D. Kerr. Comm. 98′ T ** ooo

Psicanalista a tempo perso (*Your Place or Mine*) USA 1983 di ROBERT DAY con BONNIE FRANKLIN, ROBERT KLEIN, PETER BONERZ, TYNE DALY Comm. 100′ T ** oo

Psicanalista per signora IT.-FR. 1959 di JEAN BOYER con FERNANDEL, SYLVA KOSCINA, UGO TOGNAZZI, MEMMO CAROTENUTO, AROLDO TIERI, LAURETTA MASIERO, BICE VALORI BN Comm. 91′ T * oo

P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo (*P.S. I Love You*) USA 2007 di RICHARD LAGRAVENESE con HILARY SWANK, GERARD BUTLER, LISA KUDROW, HARRY CONNICK JR., JEFFREY DEAN MORGAN, KATHY BATES, JAMES MARSTERS, NELLIE MCKAY, GINA GERSHON • È un *cancer movie* a scoppio ritardato. A New York Gerry Kennedy, irlandese d'origine, muore di un tumore veloce. Sua moglie Holly va in depressione, ma il giorno del suo 30° compleanno riceve, insieme con una torta, un'audiocassetta del caro estinto che le intima di festeggiarlo con due care amiche. Nei mesi seguenti riceve altre sue lettere terapeutiche, tutte consegnate in modi sorprendenti, sullo stesso tema: la vita continua. Liberamente tratto da un best seller (2003) dell'irlandese Cecelia Ahern (figlia del primo ministro Bertie Ahern), è scritto con Steven Rogers dallo sceneggiatore LaGravenese alla sua 3ª regia. È una commedia romantica che, oltre a un'affiatata compagnia di interpreti, possiede un garbo delicato in bilico sul dolciastro di una predica sui buoni sentimenti. Sent. 126′ T **½ oo

Psycho① Vedi **Psyco**

Psycho② (*Psycho*②) USA 1998 di GUS VAN SANT con VINCE VAUGHN, JULIANNE MOORE, ANNE HECHE, WILLIAM H. MACY • Non è un rifacimento del film di Hitchcock, ma il suo clone a colori: G. Van Sant ha ricalcato inquadratura per inquadratura il modello. È un prodotto replicante, ma non al cento per cento. A parte lo spostamento dell'azione nel 1998 che ha conseguenze irrilevanti, la sceneggiatura di Joseph Stefano apporta una mezza dozzina di piccole varianti tra cui la più importante è un accenno di masturbazione mentre Norman Bates fa il voyeur, così come V. Vaughn suggerisce un sottotesto di omosessualità. Tutto il resto è identico, compresi i titoli di testa di Saul Bass, la vecchia casa in gotico californiano, la colonna musicale di Bernard Herrmann, con minime manipolazioni nell'orchestrazione di Danny Elfman. Ottimo e funzionale il colore di Chris Doyle. È lecito domandarsi: che senso ha? Forse ridimensionare *Psycho* che non è, nonostante la sua fama, uno dei più alti risultati di Hitchcock. Nel suo libro-intervista con Truffaut, lo stesso regista si vanta di aver creato un'emozione di massa con un film *puro* senza personaggi significativi né grandi interpretazioni né un messaggio interessante. Quello di Hitchcock è cinema puro che manipola le emozioni dello spettatore, ingannandolo. Thrill. 109′ S **½ ooo

Psycho II (*Psycho II*) USA 1983 di RICHARD FRANKLIN con ANTHONY PERKINS, VERA MILES, MEG TILLY, ROBERT LOGGIA, DENNIS FRANZ, HUGH GILLIN Thrill. 113′ S ** oo

Psycho III (*Psycho III*) USA 1986 di ANTHONY PERKINS con ANTHONY PERKINS, DIANA SCARWID, JEFF FAHEY, ROBERTA MAXWELL, HUGH GILLIN • "Mamma!" L'urlo echeggia nell'abitazione di fronte al motel Bates. Norman lo psicopatico ha trovato qualcuno dall'animo torturato come il suo, e anche questa relazione scatenerà la furia omicida di mamma. Non è un impossibile remake come *Psycho 2* e nemmeno la stiratura forzata di un tema come sono di regola i "numeri 3". Questa volta il regista è lo stesso Perkins e il suo talento è paragonabile a quello di attore. Thrill. 96′ S **½ ooo

Psycho IV (*Psycho IV: The Beginning*) USA 1990 di MICK GARRIS con ANTHONY PERKINS, OLIVIA HUSSEY, HENRY THOMAS, C.C.H. POUNDER, WARREN FROST, DONNA MITCHELL, JOHN LANDIS Dramm. 100′ S * oo

Psych-Out il velo sul ventre (*Psych-Out*) USA 1968 di RICHARD RUSH con SUSAN STRASBERG, JACK NICHOLSON, ADAM ROARKE, DEAN STOCKWELL, MAX JULIEN, BRUCE DERN, HENRY JAGLOM Dramm. 82′ G *½ oo

Psyco (*Psycho*①) USA 1960 di ALFRED HITCHCOCK con ANTHONY PERKINS, VERA MILES, JANET LEIGH, JOHN GAVIN, MARTIN BALSAM, JOHN MCINTIRE, SIMON OAKLAND • Fuggita con i soldi del suo principale, una giovane donna si ferma a un motel solitario vicino a Phoenix (Arizona) e viene uccisa a coltellate sotto la doccia. Chi è l'assassino: il giovane proprietario o sua madre? Dopo la scomparsa di un investigatore da loro assunto, la sorella e il fidanzato indagano. Da un romanzo (1959) di Robert Bloch adattato da Joseph Stefano. Il più grande successo di pubblico di Hitchcock: "Ho giocato a dirigere gli spettatori esattamente come si suona un organo". Più che un thriller è uno *shocker*, diventato col tempo un film di culto, e non soltanto per la sequenza della doccia (45 secondi), di inaudita violenza. Esempio, magari detestabile, di cinema puro, di arte per l'arte. Titoli di testa di Saul Bass. Musica di B. Herrmann. Ebbe 3 seguiti in cui

il titolo italiano segue la grafia di quello originale. Ebbe 4 nomination agli Oscar: regia, fotografia (John L. Russell), Janet Leigh, scenografie. Rifatto, anzi clonato, da Gus Van Sant nel 1998. BN Thrill. 109′ S ★★★★ ooooo

PT 109, posto di combattimento (*P.T. 109*) USA 1963 di Leslie Martinson con Cliff Robertson, Robert Culp, Ty Hardin, James Gregory • John Fitzgerald Kennedy, ufficiale di Marina nella guerra 1940-45, e le sue gesta nel Pacifico: procede al salvataggio dei superstiti della sua torpediniera distrutta dai giapponesi. Basato su un episodio vero, s'inserisce senza difficoltà nel nutrito filone del cinema di guerra e si distingue per un'attenta regia e uno scorrevole ritmo narrativo. Guerra 140′ T ★★ oo

P3K: Pinocchio 3000 (*P3K*) Can.-Fr.-Sp. 2004 di Daniel Robichaud Anim. 80′ (RAG.) ★★ oo Vedi **PINOCCHIO** - *Scheda monografica*

Pubblicitario offresi (*Lost in America*) USA 1985 di Albert Brooks con Albert Brooks, Julie Hagerty, Garry Marshall, Art Frankel, Michael Greene • Una coppia di yuppie prende un'improvvisa decisione e parte per un lungo viaggio attraverso l'America. Albert Brooks ha scritto il soggetto, lo ha sceneggiato, diretto e interpretato con un pizzico di follia e molto *humour*. Comm. 91′ T ★★ oo

Pubblifollia - A New York qualcuno impazzisce (*Crazy People*) USA 1990 di Tony Bill con Dudley Moore, Daryl Hannah, Paul Reiser, Mercedes Ruehl, J.T. Walsh Comm. 90′ T ★½ oo

Public Access (*Public Access*) USA-Giap. 1992 di Bryan Singer con Ron Marquette, Dina Brooks, Burt Williams, Larry Maxwell, Charles Kavanaugh, Brandon Boyce • In una sonnacchiosa cittadina di provincia arriva un giovane forestiero (Marquette), affitta uno spazio sulla TV locale via cavo, comincia un programma (*La nostra città*) aperto agli interventi del pubblico, fa emergere tensioni sommerse, feroci contraddizioni, sconcertanti rivelazioni. 1° film di B. Singer, premiato al Sundance e grande successo critico alla Settimana della Critica di Venezia 1993. Calato in un'atmosfera inquieta e minacciosa da cinema noir e affidato a una scrittura lineare e raffreddata che mette in rapporto con sapienza personaggi e ambienti, è leggibile come apologo di critica sociale e come riflessione sul ruolo giocato dai media, specialmente dalla TV, nell'omologazione delle coscienze, nella formazione del consenso e nel rafforzamento del dominio fondato sulla corruzione. Scritto dal regista con Christopher McQuarrie e Michael Fest Douglas. Musiche di John Ottman che ha curato anche il montaggio. Battuta da affissione: "Le opinioni le hanno tutti come il buco del culo, solo che a qualcuno puzza di più". Dramm. 86′ G ★★★ oo

Puccini It. 1952 di Carmine Gallone con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Paolo Stoppa, Nadia Gray, Myriam Bru, Sergio Tofano • Travagliata vita erotico-sentimentale di Giacomo Puccini (1858-1924): abbandona Cristina per sposare Elvira, la tradisce spesso e volentieri. Nonostante il taglio melodrammatico, questa biografia del compositore lucchese, interpretata da un corretto Ferzetti, non manca di decoro. Buona ambientazione. Biogr. 119′ T ★★ ooo

Puccini e la fanciulla It. 2008 di Paolo Benvenuti con Tania Squillario, Riccardo J. Moretti, Giovanna Dacci, Debora Mattiello, Federica Chezzi • Nel 1908 Giacomo Puccini sta componendo l'opera *La fanciulla del West* (dal dramma, 1905, *The Girl of the Golden West* di David Belasco) nella sua villa di Torre del Lago (LU) e ha una segreta relazione con Giulia Manfredi, vicina di casa. Per una serie di equivoci, della tresca è accusata sua cugina Doria, giovane cameriera in casa Puccini. Perseguitata e diffamata da Elvira, moglie di Giacomo, Doria si uccide. Altro capitolo nel percorso di rilettura della storia d'Italia fatto da Benvenuti, partendo da piccoli fatti di cronaca. Qui lo fa abolendo i dialoghi tra i personaggi, sostituiti da lettere e telegrammi. Scelta stilistica ardita e impopolare dai valori metaforici cui il regista contrappone immagini di squisita bellezza formale e un'insolita mobilità della cinepresa (fotografia: Giovanni B. Marras) e con la quale introduce il presente nella rievocazione del passato. Scritto con Paola Baroni, sua assidua collaboratrice dal 2000, e responsabile del progetto musicale e della direzione artistica. Film scomodo per i fedeli del grande musicista lucchese. Stor. 84′ T ★★★★ o

Puerto Escondido It. 1992 di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Valeria Golino, Antonio Catania, Renato Carpentieri • Fuggito dall'Italia in Messico per paura di un commissario che ha cercato di ucciderlo come testimone del suo delitto, uno yuppie lombardo incontra una coppia di compatrioti che vivono di espedienti. Fa con loro una serie di esperienze – spaccio di marijuana, rapina, assaggio del peyote – finché il commissario lo raggiunge. È il 6° e il peggior film di G. Salvatores e chiude un'ideale tetralogia aperta da *Marrakesh express* e continuata con *Turné* e *Mediterraneo*. Gli pesa la greve ipoteca della commedia italiana in trasferta attraverso un Abatantuono sproloquiante senza freni. Sceneggiatura di Enzo Monteleone, tratta da un romanzo di Pino Cacucci. Attori sprecati, V. Golino penosa, aguzzo cammeo di Fabrizio Bentivoglio. Nastro d'argento per D. Abatantuono (attore protagonista). Comm. 109′ T ★★ oo

Il pugnale cinese (*The Kennel Murder Case*) USA 1933 di Michael Curtiz con William Powell, Mary Astor, Eugene Pallette, Ralph Morgan, Helen Vinson, Paul Cavanagh • L'investigatore Philo Vance è chiamato a risolvere il caso della morte misteriosa di un collezionista d'arte orientale. Sembra un suicidio, ma Vance scopre che è un omicidio, collegato con la rivalità tra espositori a una mostra canina di Long Island. Tratto da uno dei 12 romanzi gialli di S.S. Van Dine, è l'ultimo e il migliore dei 4 Philo Vance di W. Powell anche per merito dell'accorta regia di M. Curtiz (ritmo, atmosfera, cura dei particolari, direzione degli attori) che in quello stesso anno diresse per la Warner altri 4 film. Rifatto nel 1939 con *Calling Philo Vance*. Fu il 1° distribuito in Italia. BN Dramm. 73′ T ★★½ ooo Vedi **PHILO VANCE** - *Scheda monografica*

Il pugnale misterioso (*Murder in the Music Hall*) USA 1946 di John English con Vera Ralston, William Marshall, Helen Walker, Nancy Kelly, Ann Rutherford • Impresario di balletti su ghiaccio, dopo 5 anni di ingiusta prigione, vuol vendicarsi e ricatta alcune ragazze. Lo pugnalano ma sembrano tutti innocenti. Giallo classico del tipo *whodunit* (chi è il colpevole?) che fa perno sulle grazie acrobatiche di V.H. Ralston che per l'ultima volta appare qui sui pattini. Fotografia ammirevole di John Alton. Conosciuto anche come *La morte ride*. BN Giallo 84′ T ★★ ooo

Il pugnale scomparso Vedi **Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti**

Pugni di rabbia It. 1991 di Claudio Risi con Ricky Memphis, Johara Racz, Alessandra Fassio, Romita Losco, Mario Aglietti • Danilo (Memphis), ragazzo di borgata, coglie i suoi primi successi sul ring, ma la sua ragazza africana (Johara) muore di overdose in solitudine. Film di genere con tutti gli stereotipi a posto, ma la rappresentazione della degradata periferia romana è efficace, dolente e onesto lo sguardo del regista su una gioventù emarginata e votata alla sconfitta. Memphis ha la faccia giusta. Dramm. 100′ T ★★ o

I pugni di Rocco It. 1972 di Lorenzo Artale con Fausto Di Bella, Rosita Torosh, Franco Fragalà, Livio Galassi, Melù Valente Dramm. 90′ G ★½ oo

I pugni in tasca It. 1965 di Marco Bellocchio con Lou Castel, Paola Pitagora, Marino Masè, Liliana Gerace, Pier Luigi Troglio, Jeannie McNeil, Gianni Schicchi Gabrieli • In un'agiata casa borghese di Bobbio (PC) una madre cieca vive di ricordi con 4 figli, uno dei quali, epilettico ed esaltato, la elimina e uccide anche un fratello deficiente. Colpito da una crisi mentre ascolta *La Traviata* di Verdi, è lasciato morire dalla sorella Giulia. Dopo *Ossessione* di Visconti non c'era mai stato nel cinema italiano un esordio così clamoroso e autorevole. Non c'è più stato nemmeno nei 20 anni seguenti. Bellocchio sfida il grottesco senza cadervi. Duro,

crudele, angoscioso. BN Dramm. 107′ S ★★★★ ooo

Pugni pupe e marinai It. 1961 di Daniele D'Anza con Maurizio Arena, Ugo Tognazzi, Gloria Paul, Raimondo Vianello, Grazia Maria Spina, Paolo Ferrari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Don Lurio, Armando Trovajoli, Enzo Tortora BN Avv. 98′ T ★½ oo

Pugni, pupe e pallottole (*Bonne chance, Charlie*) Fr. 1961 di Jean-Louis Richard con Eddie Constantine, Carla Marlier, Titos Vandis, Julien Verdier, Robert Moor • Dalla fine della guerra, Charlie si dedica alla ricerca dei criminali nazisti che si nascondono sotto falso nome in giro per il mondo. In missione in Grecia, rischia grosso. Il titolo italiano è fuorviante: l'idea è quella di un Wiesenthal che si fa giustizia da sé, ma è sprecata in un film povero d'azione e confuso nel racconto. Esordio di J.-L. Richard, attore e sceneggiatore di F. Truffaut. Dramm. 90′ T ★★ oo

Pugni, pupe e pepite (*North to Alaska*) USA 1960 di Henry Hathaway con John Wayne, Stewart Granger, Fabian, Capucine, Ernie Kovacs, Mickey Shaughnessy • Trovata una ricca vena aurifera nel 1900, Sam McCord si reca a Seattle e al ritorno porta con sé una ragazza destinata al socio. Ma lei ama lui, e il socio se ne accorge. Molti guai, lieta fine. Film d'azione con frequenti risvolti buffoneschi e parentesi tenere. Grandi bevute, grandi scazzottate, uomini veri sullo sfondo della corsa all'oro all'inizio del secolo. Non sanno più farli film così. L'origine teatrale (*Birthday Gift* di Ladislas Fodor) è ben mimetizzata. Prodotto dallo stesso regista per la Fox. Avv. 122′ T ★★★ ooo

Un pugno di criminali (*Big House, U.S.A.*) USA 1955 di Howard W. Koch con Broderick Crawford, Ralph Meeker, Reed Hadley, Charles Bronson, Lon Chaney Jr., William Talman BN Poliz. 82′ G ★★ oo

Un pugno di eroi (*The Great Raid*) USA-Austral. 2005 di John Dahl con Benjamin Bratt, James Franco, Joseph Fiennes, Connie Nielsen, Marton Csokas, Motoki Kobayashi, Robert Mammone • Filippine, inizi del 1945. Il 6° battaglione degli U.S. Rangers, guidato dal colonnello Mucci (Bratt), deve infiltrarsi nel territorio occupato dall'esercito giapponese per liberare 500 compatrioti prima che vengano uccisi dal nemico in ritirata. Scritta da Carlo Bernard e Doug Miro, è la ricostruzione di un episodio vero e poco noto della 2ª guerra mondiale. "Generally speaking, war movies are bad" (S. Fuller). Non è buono nemmeno questo, che scivola spesso in toni di irritante melodramma e quasi sempre ha un tono falso, nonostante una certa cura nell'ambientazione. Su una vicenda simile in Birmania, aveva fatto meglio proprio S. Fuller in *L'urlo della battaglia* (1962). Distribuito con fatica. Guerra 132′ T ★★ oo

Pugno di ferro (*Killer McCoy*) USA 1947 di Roy Rowland con Mickey Rooney, Ann Blyth, Brian Donlevy, James Dunn, Tom Tully • Biografia romanzata (edulcorata) del pugile Al McCoy, detto Kid, che a 20 anni conquistò, nel 1914, il titolo mondiale dei pesi leggeri, lo mantenne per anni, combatté circa 600 incontri, ritirandosi integro e senza traumi. Lo interpreta un 27enne Rooney, stanco dei ruoli di ragazzino che gli affidavano i boss della M-G-M. Scritto da Thomas Lennon, George Bruce, George Oppenheimer, costretti a farne un ritratto agiografico, evitando gli accenni alla corruzione di origine gangsteristica, già presente nell'ambiente della boxe USA. Nel 1988 uscì sullo stesso personaggio *Un'amara gloria*. BN Biogr. 104′ T ★★ oo

Un pugno di polvere (*Ten North Frederick*) USA 1958 di Philip Dunne con Gary Cooper, Geraldine Fitzgerald, Diane Varsi, Suzy Parker, Stuart Whitman, Tom Tully • Spinto dalla moglie ambiziosa, avvocato colto e sensibile tenta la carriera politica, ma non è abbastanza spregiudicato. Per giunta s'innamora di un'amica della figlia. Da un romanzo (1955) di John O'Hara. Benché non adatto alla parte, Cooper dà al personaggio dignità malinconica. La descrizione del mondo dell'alta politica è corretta ma superficiale. Vela d'oro a Locarno 1958. BN Dramm. 102′ T ★★ oo

Pugno proibito (*Kid Galahad®*) USA 1962 di Phil Karlson con Elvis Presley, Gig Young, Lola Albright, Joan Blackman, Charles Bronson, Ned Glass Dramm. 95′ T ★½ oo

La pulce nell'orecchio (*A Flea in Her Ear*) USA-Fr. 1968 di Jacques Charon con Rex Harrison, Rosemary Harris, Louis Jourdan, Rachel Roberts, John Williams, Grégoire Aslan Comm. 94′ G ★★ ooo

Un pulcino nella stoppa (*The Mollycoudle*) USA 1920 di Victor Fleming con Douglas Fairbanks, Wallace Beery, Ruth Renick, Morris Hughes, George Stewart • Ozioso e rammollito erede di una famiglia di coraggiosi e intraprendenti pionieri del West, Richard Marshall V incontra a Montecarlo un gruppo di compatrioti tra cui soltanto la gentile Virginia lo prende sul serio. Costretto a imbarcarsi con loro su uno yacht in crociera verso gli USA, arriva in Arizona dove, ritrovata la rude tempra degli avi, si comporta da intrepido. Dopo un avvio da frivola commedia mondana e un intermezzo di semiserie peripezie marinaresche, si trasforma in un pimpante western sullo sfondo dei desertici e montagnosi panorami dell'Arizona, sfidando in spudorata allegria le leggi della verosimiglianza. Notevole, per l'efficacia degli effetti tecnici (non ancora speciali) e del montaggio, la sequenza della valanga di rocce, innescata con la dinamite. Un po' a disagio nella metamorfosi del personaggio, Doug se la cava con onore. Un'gradevole miscela di energia e umorismo. BN Avv. 85′ T ★★★ oo

Pull My Daisy (*Pull My Daisy*) USA 1959 di Robert Frank, Alfred Leslie con Mooney Peebles, Allen Ginsberg, Gregory Corso, Peter Orlovsky, Larry Rivers, Delphine Seyrig, David Arnran • Dal 3° atto della pièce *The Beat Generation* di Jack Kerouac (voce narrante) su cui i 2 registi – anche sceneggiatori, fotografi e montatori – e gli interpreti hanno improvvisato alla maniera del jazz. Atmosfera buffa da manicomio. "Mi piace anche perché utilizza un linguaggio più simile a quello della pittura o del collage che a quello della regia cinematografica..." (Jim Jarmusch). Considerato – con *Ombre* di Cassavetes e *I magnifici idioti* di A. Mekas – l'inizio del New American Cinema. Uscito in Francia nel 1987. 1° film di R. Frank e D. Seyrig. Sperim. 27′ G ★★★ o

Pulp Fiction (*Pulp Fiction*) USA 1994 di Quentin Tarantino con John Travolta, Samuel L. Jackson, Uma Thurman, Bruce Willis, Maria de Medeiros, Harvey Keitel, Tim Roth, Amanda Plummer, Christopher Walken, Ving Rhames, Eric Stoltz, Rosanna Arquette • 4 storie di violenza s'intersecano in una struttura apparentemente circolare che va avanti e indietro nel tempo: si chiude 1) due balordi (Roth, Plummer) si accingono a fare una rapina in una tavola calda; 2) due sicari (Travolta, Jackson) recuperano una valigetta preziosa, puliscono la loro auto, insozzata dal sangue e dal cervello di un uomo ucciso per sbaglio, con l'aiuto di Mr. Wolf (Keitel), l'uomo che risolve problemi, e vanno a mangiare nella tavola calda della rapina; 3) uno dei due sicari (Travolta) deve portare a ballare Mia (Thurman), moglie del capo (Rhames), ma lei va in overdose; 4) il pugile Butch (Willis) vince un incontro che doveva perdere e scappa con la borsa. Ispirato a quella narrativa popolare di ambiente criminale che, dagli anni '30 e '40, era pubblicata dai *pulp magazines*, il 2° film di Q. Tarantino (1963) procede sul filo di un'irridente ironia, di un efferato umorismo nero, di una dialettica tra buffonesco e tragico (tra *fun* e funesto) che mettono azioni, gesti e personaggi come tra parentesi, in corsivo, anche quando, come nel torvo episodio della sodomizzazione, questo film divertente e caustico dai dialoghi irresistibili penetra nell'abominio del male. Vietato in Italia ai minori di 18 anni. Palma d'oro a Cannes e Oscar per la sceneggiatura (Tarantino, Roger Avary). Gang. 154′ S ★★★½ oooo

Pulse (*Pulse*) USA 2006 di Jim Sonzero con Kristen Bell, Ian Somerhalder, Ron Rifkin, Christina Milian, Rick Gonzales, Jonathan Tucker • Malefici fantasmi penetrano nel nostro mondo attraverso la tecnologia, provocando un'epidemia di suicidi e di decessi per disintegrazione. Scritto da Ray Wright e Wes Craven (che avrebbe dovuto dirigerlo), è

il 5° remake hollywoodiano di un horror giapponese. La fonte è *Kairo* (2001) di Kiyoshi Kurosawa che "più che un horror, era una meditazione sulla solitudine, la paura di morire e la fine del mondo" (A. Pezzotta). Più il rifacimento si discosta dall'originale (dove non ci sono i cellulari, per esempio), meno convince e attrae perché tenta goffamente di razionalizzare la vicenda. Tecnicamente efficace nella regia e con attori mediocri di provenienza TV. Horr. 87′ G ✶✶ ○○

Pulse - Kairo (*Kairo*) Giap. 2001 di Kiyoshi Kurosawa con Haruhiko Katô, Kumiko Aso, Koyuki, Kurume Arisaka, Kôji Yakusho, Masatoshi Matsuo, Shinji Takeda ● Le anime dei morti stanno invadendo il mondo dei vivi? A Tokyo la giovane Michi (K. Asô) assiste impotente al suicidio di Taguchi, suo compagno di lavoro. Lo studente Kawashima (H. Katô) è testimone del suicidio di Harue, esperta di informatica nella sua università. Si moltiplicano i casi di suicidi inspiegabili, di persone che si trasformano in macchie nere sul muro, di fantasmi minacciosi che compaiono sugli schermi dei computer. Michi e Kawashima si rifugiano su una nave diretta verso un porto dell'America Latina. Prodotta dalla potente Daiei, questa *ghost story* appare in sintonia con lo *psycho-horror* giapponese degli anni '90, ma è scritta e diretta da K. Kurosawa che in vent'anni ha fatto più di 40 film di vario genere. È un autore che lavora all'interno dei generi. Non a caso, come nel romanzo scritto insieme col film (edito in Francia nel 2004), i temi centrali di *Kairo* sono l'incomunicabilità e la solitudine dell'uomo moderno che abita in un mondo senza senso ridotto a una prigione. Pervaso di atmosfere inquietanti, impregnato di un claustrofobico senso di oppressione e isolamento, è un film di alto livello stilistico. Secondo Dario Tomasi (*Cineforum* n. 458) non sarebbe azzardato considerarlo una filiazione di *L'invasione degli ultracorpi* (1956) di Don Siegel. Distribuito in Italia nell'agosto 2006 per aprire la strada a *Pulse* di Jim Sonzero, suo fiacco remake hollywoodiano. Fant. 118′ G ✶✶✶½ ○○

Pummarò It. 1990 di Michele Placido con Thywill A.K. Amenya, Pamela Villoresi, Franco Interlenghi, Jacqueline Williams ● Laureato in medicina parte dal Ghana per l'Italia in cerca del fratello venuto a lavorare come raccoglitore di pomodori. Onesto ed efficace film di impegno civile, didattico ed espositivo. Placido, aiutato da una robusta sceneggiatura, ha fatto un coraggioso viaggio attraverso le varie forme del razzismo quotidiano. Dramm. 100′ T ✶✶ ○○

Pump up the volume - Alza il volume (*Pump Up the Volume*) USA-Can. 1990 di Allan Moyle con Christian Slater, Ellen Greene, Annie Ross, Samantha Mathis Comm. 100′ T ✶✶ ○○

The Punisher (*The Punisher*) USA 2004 di Jonathan Hensleigh con Thomas Jane, John Travolta, Rebecca Romijn-Stamos, Will Patton, Roy Scheider, Laura Harring, Ben Foster Poliz. 124′ G ✶½ ○○

Punk Angels - I gladiatori del sabato sera (*Kalt Wie Eis*) RFT 1981 di Carl Schenkel con Dave Balko, Brigitte Wollner, Otto Sander Dramm. 86′ S ✶ ○○

Punto debole (*Split Image*) USA 1982 di Ted Kotcheff con Michael O'Keefe, Karen Allen, Peter Fonda, James Woods, Elizabeth Ashley, Brian Dennehy, Peter Horton ● Un giovane della media borghesia nordamericana s'innamora di una bella coetanea, ma è attratto e plagiato da un fanatico predicatore. Un cast di attori insolitamente affiatato, di cui fa parte anche Brian Dennehy, e una sceneggiatura di avvincente interesse sono le carte vincenti di questo dramma psicologico. Dramm. 111′ G ✶✶✶ ○○

Punto d'impatto (*The Last of the Finest*) USA 1990 di John Mackenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Jeff Fahey, Bill Paxton, Deborra-Lee Furness ● Quattro poliziotti indagano su organizzazione di narcotrafficanti che ricicla in armi il denaro sporco della droga. Ma qualche pezzo grosso della politica li blocca. Si dimettono e continuano in privato. Thriller politico condotto a ritmo serrato, generoso in scene d'azione e in effetti speciali, con un buon disegno di personaggi, aduggiato in modo sopportabile da un moralismo *liberal* all'americana. Altro titolo: *Blue Heat*. Poliz. 106′ S ✶✶ ○○○

Punto di non ritorno (*Event Horizon*) USA-GB 1997 di Paul W.S. Anderson con Laurence Fishburne, Sam Neill, Kathleen Quinlan, Joely Richardson, Richard T. Jones, Jack Noseworthy Fantasc. 95′ T ✶½ ○○

Punto di rottura (*Breaking Point*) Can. 1976 di Bob Clark con Bo Svenson, Robert Culp, John Colicos, Belinda J. Montgomery Dramm. 92′ S ✶✶ ○○

Punto di vista (*Punto de mira - One of The Hollywood Ten*) Sp.-GB 2000 di Karl Francis con Jeff Goldblum, Greta Scacchi, Angela Molina, Christopher Fulford, Antonio Valero ● È la storia di Herbert J. Biberman (1900-71), produttore e regista, "uno dei dieci" che a Hollywood finirono sulle "liste nere" della Commissione per le attività antiamericane durante la fase del maccartismo. Si espongono le conseguenze umane e professionali della sua messa al bando con largo spazio all'accidentata e in vari modi boicottata produzione di *Il sale della terra* (1953), film indipendente e militante cui Biberman deve la sua notorietà come regista. È un *bio-pic* con tutti i limiti del suo genere. Ha il pregio di riportare la memoria storica di un fenomeno che negli Stati Uniti si tende a rimuovere, occultare, dimenticare. Non a caso, è di produzione europea, scritto e diretto da un inglese. Il castigliano *mira* in italiano significa "mira", non "vista". Biogr. 109′ T ✶✶½ ○

Punto zero (*Vanishing Point*) USA 1971 di Richard C. Sarafian con Barry Newman, Cleavon Little, Dean Jagger, Victoria Medlin, Paul Koslo, Bob Donner ● Kowalski (B. Newman), ex marine, ex corridore d'auto, ex poliziotto, scommette di percorrere in 15 ore, a bordo di una Dodge Challenger col motore elaborato, il percorso tra Denver (Colorado) e San Francisco, quasi 2000 km in linea d'aria. I poliziotti sempre più incarogniti dei tre Stati che attraversa cercano di fermarlo. Lo aiuta e lo sostiene a distanza il disc-jockey di una piccola stazione radiofonica (C. Little), nero e cieco. La sceneggiatura è di Guillermo Cain, pseudonimo dello scrittore cubano in esilio Guillermo Cabrera Infante: un concentrato di stereotipi della controcultura dell'epoca (ribellismo, pacifismo, culto della trasgressione, elogio dei marginali, individualismo anarchico). A livello visivo e dinamico, però, è eccitante: il virtuosismo dell'azione e della cinepresa (fotografia di John A. Alonzo) non è quasi mai fine a sé stesso. Fu paragonato inutilmente a *Easy Rider* e a *Zabriskie Point*. Dramm. 107′ T ✶✶✶ ○○

Può succedere anche a te (*It Could Happen to You*) USA 1994 di Andrew Bergman con Nicolas Cage, Bridget Fonda, Rosie Perez, Wendell Pierce, Isaac Hayes, Victor Rojas, Seymour Cassel ● A New York un poliziotto lascia di mancia a una cameriera mezzo biglietto di una lotteria che si rivelerà vincente: quattro milioni di dollari! Lui mantiene la promessa e le dà la metà del malloppo, ma l'avida consorte gli fa causa. La vince, ma il marito nel frattempo s'è innamorato dell'altra. Commedia irrealistica ad alto tasso di saccarosio diretta con garbo da uno specialista del genere che ha commesso un solo errore: R. Perez è troppo simpatica per fare una moglie così odiosa. Comm. 101′ T ✶✶ ○○○

La pupa del gangster It.-Fr. 1975 di Giorgio Capitani con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, Pierre Brice, Dalila Di Lazzaro, Mario Maranzana, Gianni Bonagura, Leopoldo Mastelloni, Alvaro Vitali ● Dal racconto *Collared* di Cornell Woolrich, sceneggiato da Enrico Gastaldi. Stanca di umiliazioni e percosse, Pupa, mantenuta di Charlie Colletto che controlla il racket della prostituzione a Milano, si vendica, con l'aiuto di un poliziotto non insensibile alle sue grazie. Commedia spiritosa a briglia sciolta che deve molto alla collaudata coppia di protagonisti, soprattutto a S. Loren che fa il verso a Rita Hayworth e piglia schiaffoni con un talento mimetico e clownesco, non immemore della lezione di Chaplin. Comm. 100′ T ✶✶½ ○○○

Pupe calde e mafia nera (*Cotton Comes to Harlem*) USA 1970 di Ossie Davis con Godfrey Cambridge, Raymond St. Jacques, Calvin Lockhart, Judy Pace, Redd Foxx, Emily Yancy ● Pastore nero imbroglia gli abitanti di Harlem durante una pubblica sottoscrizione, ma viene a sua volta derubato da una banda di bianchi incappucciati. Tratto dal romanzo *Cotton Comes to Harlem* (1965) di Chester Himes. Racconto poliziesco con struttura solida. Avventurosi e rocamboleschi inseguimenti, divertenti numeri di varietà e molto swing. Seguito da *Harlem Detectives*. Comm. 97′ T ✶✶½ ○○

Una pura formalità It. 1994 di Giuseppe Tornatore con Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini, Nicola Di Pinto, Paolo Lombardi, Tano Cimarosa, Maria Rosa Spagnolo ● Storia di un incubo in forma di interrogatorio al quale lo scrittore Onoff (Depardieu), apparentemente in preda all'amnesia, è sottoposto da parte di un commissario di polizia (Polanski). Fin dal titolo il 4° film di Tornatore è sotto il segno dell'ambiguità: oltre al suo significato di gergo burocratico-poliziesco, potrebbe essere letto come un esercizio di pura forma, ossia di stile, che mette in discussione lo statuto di credibilità delle immagini: qual è il confine tra fantasia e realtà? tra falso e vero? Allucinato dramma notturno di nordico onirismo, giocato sulla corda pazza dell'assurdo, è un film da prendere o lasciare, senza vie di mezzo. Chi prende ne gusterà la sagacia della costruzione, l'alta tenuta figurativa e sonora (fotografia di Blasco Giurato, musiche di Ennio Morricone), l'ammirevole concertazione degli attori: oltre a Depardieu e Polanski (doppiati da Corrado Pani e Leo Gullotta), c'è un incisivo S. Rubini come poliziotto che verbalizza. Dramm. 108′ T ✶✶✶ ○○

La puritana (*La puritaine*) Fr.-Belg. 1986 di Jacques Doillon con Michel Piccoli, Sandrine Bonnaire, Sabine Azéma, Laurent Malet, Brigitte Coscas, Corinne Dacle, Jessica Forde ● Per festeggiare il rientro in casa della figlia diciottenne (Bonnaire), un regista teatrale di Parigi (Piccoli) mette in scena con le sue allieve uno spettacolo sulla fine della separazione. 10° film di Doillon che l'ha definito un "poliziesco dell'anima". Nell'architettare quest'inchiesta metafisica e metaforica sui rapporti conflittuali tra padre e figlia spacca il capello in quattro. Dramm. 90′ T ✶✶ ○○

Purple Rain (*Purple Rain*) USA 1984 di Albert Magnoli con Prince, Apollonia Kotero, Olga Karlatos, Jerome Benton, Clarence Williams III Mus. 110′ T ✶✶ ○○

Push (*Push*) USA 2009 di Paul McGuigan con Chris Evans, Dakota Fanning, Camilla Belle, Cliff Curtis, Djimon Hounsou, Ming-Na Wen Fant. 111′ T ✶✶ ○○

The Pusher (*Layer Cake*) GB 2004 di Matthew Vaughn con Daniel Craig, Tom Hardy, Jamie Foreman, Sally Hawkins, Burn Gorman, George Harris, Tamer Hassan, Colm Meaney ● Storia di uno spacciatore che cerca la redenzione, e invece troverà l'inferno, non solo metafisico, tra gangster, tossici, vendette, armi da fuoco, criminali della pulizia etnica, morti di fame, tutti veramente duri e cattivi. Dal romanzo *Layer Cake* di J.J. Connolly (che l'ha anche sceneggiato), un poliziesco duro, tagliente, veloce, ben dialogato, diretto dall'esordiente M. Vaughn, produttore di successi quali *Lock & Stock* (1998) e *Snatch* (2000). Folgorante inizio con la voce del protagonista fuori campo, che ci racconta come una volta i cattivi erano cattivi e i buoni erano buoni. Film noir inglese – e fa la differenza – ci riporta al mitico Carter, quello vero, interpretato da Michael Caine, con il quale il bravo e credibile D. Craig ha in comune il fisico asciutto e gli incredibili occhi blu. Teso, serrato, ben raccontato, con un'appropriata colonna sonora e un coro di attori straordinari, dalle facce che sembrano uscite dai film inglesi degli anni '50. Inquadrature sontuose, quasi da film d'autore, al servizio della storia. Dramm. 105′ T ✶✶✶ ○○○

Putney Swope (*Putney-Swope*) USA 1969 di Robert Downey con Arnold Johnson, Pepi Hermine, Ruth Hermine, Allen Garfield, Antonio Fargas, Laura Greene BN/Col. Comm. 85′ T ✶✶ ○○

La puttana del re (*La putain du roi*) Fr.-It.-GB 1990 di Axel Corti con Timothy Dalton, Valeria Golino, Stéphane Frais, Robin Renucci, Margaret Tyzack ● La contessa Jeanne de Luynes, moglie del conte di Verua, diventa la favorita di Vittorio Amedeo II (1666-1732), re di Sicilia, finché, attraverso varie peripezie politiche e sentimentali, il rapporto si trasforma in passione. Tratto da un romanzo di Jacques Tournier e diretto dall'austriaco A. Corti, è una megaproduzione europea di cappa e spada, amore e odio, girato in gran parte tra Rivoli, Stupinigi e Palazzo Carignano a Torino, con una vena anticlericale e una successione di scene magniloquenti e fastose. Accanto al gallese T. Dalton (Shakespeare a teatro, Bond e Cristoforo Colombo al cinema), la scattosa V. Golino, picchiata dal regale amante o butterata dal vaiolo, avrebbe meritato il premio per la migliore attrice stoica dell'anno. Stor. 138′ T ✶✶ ○○○

Puttana galera Vedi **Colpo grosso al penitenziario**

Puzzole alla riscossa (*Furry Vengeance*) USA-Emirati Arabi 2010 di Roger Kumble con Brendan Fraser, Brooke Shields, Ken Jeong, Angela Kinsey ● Una società immobiliare manda Dan a seguire il progetto di abbattere una foresta per far spazio a un complesso residenziale. Lui si trasferisce in zona con famiglia recalcitrante e deve affrontare una banda di puzzole e altri agguerriti animali capeggiati da un procione che si oppongono con ogni mezzo. Minuscola banderina animalista sventolata in una commedia stracca, priva di idee, povera di spirito. Fraser insopportabilmente stupido, la Shields negata a recitare. Comm. 91′ (RAG.) ✶ ○○

q, Q

Q - Il serpente alato (*Q*) USA 1982 di LARRY COHEN con DAVID CARRADINE, MICHAEL MORIARTY, RICHARD ROUNDTREE, CANDY CLARK, JOHN CAPODICE, JAMES DIXON • Compare a Manhattan un serpente alato che fa strage di abitanti indifesi. È Quetzalcoatl, il rettile piumato divinità degli Aztechi. Un poveraccio ne scopre il nido, ma tace perché vuole specularci sopra. Sullo sfondo di una New York suggestiva, L. Cohen ha cercato di fondere il poliziesco con l'horror e la fantasy, ma anche con una variazione sul cinema degli anni '50 dei mostri preistorici a contatto con la civiltà tecnologica del Novecento. Compensa la violenza e lo *splatter* con l'umor nero, ma non sempre ci riesce. Altro titolo originale: *The Winged Serpent*. Horr. 93' G ** oo

Il quaderno della spesa IT. 2003 di TONINO CERVI con GABRIELE LAVIA, EMANUELA MUNI, CLAUDIO BIGAGLI, DAVID SEBASTI, CARLO CROCCOLO, MADDALENA CRIPPA, DOMIZIANA GIORDANO, LAURA BETTI Grott. 96' G *½ oo

Quadriglia d'amore (*Anything Goes*) USA 1956 di ROBERT LEWIS con BING CROSBY, ZIZI JEANMAIRE, DONALD O'CONNOR, MITZI GAYNOR, PHIL HARRIS, KURT KASZNAR Mus. 106' T ** oo

Quadrophenia (*Quadrophenia*) GB 1979 di FRANC RODDAM con PHIL DANIELS, MARK WINGETT, PHILIP DAVIS, LESLIE ASH, GARRY COOPER, TOYAH WILCOX, STING • Negli anni '60 un fattorino londinese (Daniels) crede di trovare la propria identità con la droga e la partecipazione agli scontri tra Mods e Rockers. Finanziato da una casa discografica, è un cocktail di musica, rumore, schiamazzi, violenza, sesso, profanazioni, parolacce, all'insegna della nostalgia (redditizia) degli anni Sessanta con la loro rabbia ribellistica contro il sistema. Colonna musicale dei Who, fonte anche del titolo. Esordio di Sting sul grande schermo. Mus. 115' G ** ooo

Quai des Orfèvres Vedi **Legittima difesa**①

Qua la mano IT. 1980 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con ENRICO MONTESANO, ADRIANO CELENTANO, PHILIPPE LEROY, RENZO MONTAGNANI, LILLI CARATI, MARIO CAROTENUTO • 2 episodi. 1) "Sto così col Papa": un vetturino romano vuole vedere il Sommo Pontefice; 2) "Il prete ballerino": il parroco di un paesino ha l'hobby del ballo. Il 2° episodio con A. Celentano-R. Montagnani batte ai punti quello con E. Montesano. Ep. 130' T ** ooooo

Qua la mano picchiatello (*Smorgasbord*) USA 1983 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, HERB EDELMAN, ZANE BUZBY, DICK BUTKUS, MILTON BERLE, SAMMY DAVIS JR., FOSTER BROOKS, BUDDY LESTER • Perseguitato dalla sfortuna, costante pericolo per sé stesso e per chiunque incroci la sua strada, Warren Nefron si rivolge a uno psichiatra per farsi curare. Grazie all'ipnosi guarisce, ma la sua malattia ha contagiato lo psichiatra. Come *Ragazzo tuttofare* (1960), è una catena di gag, più di cento, comprese quelle dei titoli di coda. Il ritorno alla collaborazione col vecchio Bill Richmond, suo complice di sceneggiatura fino al 1967, ha giovato a J. Lewis: questo 13° film di regia è uno dei suoi più ricchi e più scatenati anche perché mette la sordina al sentimentalismo. Purtroppo fu un fiasco commerciale che pose fine alla sua carriera di regista. Edizione italiana discutibile. 2° titolo originale: *Cracking Up*. Comico 83' T *** o

Qualche giorno con me (*Quelques jours avec moi*) FR. 1988 di CLAUDE SAUTET con DANIEL AUTEUIL, SANDRINE BONNAIRE, JEAN-PIERRE MARIELLE, DOMINIQUE LAVANANT, VINCENT LINDON, DANIELLE DARRIEUX • Rientrato in casa dall'ospedale, Martial (Auteuil) scandalizza familiari e amici, nell'ambiente della ricca borghesia in cui è cresciuto. Pur eccentrico e sensibile, è un ricco che disprezza il denaro, ma sa usarlo per divertirsi e influire, non senza una vena di perversione, sulla vita degli altri. Ma il governo del gioco gli sfugge e scoppia il dramma. Da un romanzo di Jean-François Josselin, adattato con Jerôme Tonnerre e Jacques Fieschi, C. Sautet ha tratto una commedia agrodolce con punte di satira irresistibile e un epilogo (melo)drammatico alla Dostoevskij. Questo suo 1° film non parigino – dove tutte le sue virtù sono rintracciabili – apre una nuova fase nel suo itinerario. Invecchiando, è diventato meno tenero e più lucido. Una vena di misantropia innerva il suo brio gentile. Comm. dramm. 131' T *** oo

Qualcosa che scotta (*Susan Slade*) USA 1961 di DELMER DAVES con CONNIE STEVENS, TROY DONAHUE, LLOYD NOLAN, DOROTHY MCGUIRE, BRIAN AHERNE, BERT CONVY Dramm. 116' T ** oo

Qualcosa che vale (*Something of Value*) USA 1957 di RICHARD BROOKS con ROCK HUDSON, DANA WYNTER, SIDNEY POITIER, WENDY HILLER • In Kenya due grandi amici, un colono bianco e un giovane nero, pur sperando entrambi in un mondo migliore, sono costretti dall'odio etnico a combattersi. La denuncia del razzismo e della violenza è un tema costante di Brooks, sviluppato qui con sincerità e con coraggio sulla scorta di un romanzo di Robert C. Ruark. Tutta la 1ª parte è ammirevole, ineccepibile. Quando bisogna tirare le conclusioni, la 2ª scricchiola. In un periodo in cui i mass media demonizzavano il movimento indipendentista dei Mau Mau, fu, a modo suo, un film di controinformazione. BN Dramm. 113' T *** ooo

Qualcosa di Alice (*Neco z Alenky*) CECOSL.-GB-GERM.-SVIZZ. 1987 di JAN ŠVANKMAJER con KRISTYNA KOHOUTOVÁ • Tratto dal romanzo *Alice nel paese delle meraviglie* (1865) di Lewis Carroll, è il 1° lungometraggio del geniale Švankmajer che l'ha realizzato con cinepprese vecchie, nella cantina e nel solaio del suo studio di Praga. Convinto che il romanzo sia più che un libro per bambini, un sogno legato alle sue esperienze infantili: "Bisognava che si avesse l'impressione, come in un sogno, che si trattasse di una realtà conosciuta. Alice è perciò circondata dai suoi giocattoli, ma nel film, come in un sogno, questi oggetti subiscono delle metamorfosi" (Švankmajer). È un film lungo, ma non prolisso, senza stereotipi né ripetizioni, che fa uscire Alenka (Alice) dal suo splendido isolamento: l'ambiente che la circonda s'impadronisce di lei e diventa aggressivo. Pur passando attraverso una specie di morte simbolica, è una donna-bambina libera e reattiva che domina l'immaginazione maschile e non ha dimenticato come si danno i calci. È lei stessa una regina: non solo del suo sogno, ma del sogno a occhi aperti del suo creatore. Švankmajer ha reinventato Carroll, aggiornandolo a più di 120 anni dopo. Anim. 84' T **** ooo

Qualcosa di biondo IT. 1984 di MAURIZIO PONZI con SOPHIA LOREN, EDOARDO PONTI, PHILIPPE NOIRET, DANIEL J. TRAVANTI, RICKY TOGNAZZI, ANGELA GOODWIN, MARISA MERLINI, FRANCO FABRIZI, ALESSANDRA MUSSOLINI • La tassista Aurora ha un figlio cieco. L'operazione per ridargli la vista è costosa. La donna si dà da fare perché i tre presunti padri rimedino alla passata distrazione. Il cocktail tra melodramma sentimentale e commedia (vagamente imparentato con *Filomena Marturano*) è poco riuscito. Bella calligrafia, ma risultato complessivo insipido e prevedibile. La 50enne Sophia può essere orgogliosa del suo secondogenito Edoardo. Piccola parte per Alessandra Mussolini, nipote della Loren. Sent. 100' T ** ooo

Qualcosa di cui sparlare (*Something To Talk About*) USA 1995 di LASSE HALLSTRÖM con JULIA ROBERTS, ROBERT DUVALL, GENA ROWLANDS, DENNIS QUAID, KYRA SEDGWICK, BRETT CULLEN, HALEY AULL Comm. 106' G ** oo

Qualcosa di diabolico (*Something Evil*) USA 1972 di STEVEN SPIELBERG con SANDY DENNIS, DARREN MCGAVIN, RALPH BELLAMY, JEFF COREY, JOHNNY WHITAKER, JOHN RUBINSTEIN • Una famiglia acquista una vecchia casa in Pennsylvania dove "ci si sente". Dopo *Duel* (1971) – film girato per la televisione, ma distribuito anche al cinema – il 25enne Spielberg fece questo TV movie realizzato con maestria. Prima di passare al cinema con *Sugarland Express* (1975) diresse anche *Savage* (1973). Doppiato per la TV inizialmente come *Il signore delle tenebre*. Horr. 73' G **½ ooo

Qualcosa di don Orione IT. 1990 di MARCELLO SIENA con ENRICO MARIA SALERNO, RENATO DE CARMINE, MASSIMO FOSCHI • Si ripercorrono i momenti più significativi della vita del santo don Luigi Orione (1875-1940), fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza. Cariddi d'oro al Festival di Taormina '90. "Ispirato dalla sceneggiatura di Ermanno Olmi – dice il verdetto della giuria – Marcello Siena si è espresso con immagini di uno stile asciutto e controllato." Film TV superiore alla media. Biogr. 45' T **½ oo

Qualcosa di personale (*Up, Close & Personal*) USA 1996 di JON AVNET con ROBERT REDFORD, MICHELLE PFEIFFER, JOE MANTEGNA, STOCKARD CHANNING, KATE NELLIGAN, GLENN PLUMMER • Sally Atwater (Pfeiffer), provinciale che vuol diventare una star del giornalismo televisivo, incontra il suo Pigmalione nell'anziano direttore (Redford) di una rete di Miami che s'innamora di lei. Prima la carriera di lei, poi la morte di lui sul campo li separano. Love story con epilogo doloroso, ma anche itinerario di un'educazione sentimentale. Scritto da Joan Didion e John Gregory che si sono ispirati, sembra, a Jessica Savitch, giornalista della NBC. Diretto con tiepida correttezza, s'iscrive senza infamia e senza lode nel capitolo del cinema democratico hollywoodiano di ambiente giornalistico. Vale la pena di vederlo per i 2 protagonisti, bravi e belli. Sent. 124' T ** ooo

Qualcosa di sinistro sta per accadere (*Something Wicked This Way Comes*) USA 1983 di JACK CLAYTON con JASON ROBARDS, JONATHAN PRYCE, DIANE LADD, PAM GRIER, ROYAL DANO Dramm. 95' G ** oo

Qualcosa di travolgente (*Something Wild*) USA 1986 di JONATHAN DEMME con JEFF DANIELS, MELANIE GRIFFITH, RAY LIOTTA, MARGARET COLIN, TRACEY WALTER • Trascinato in un'avventura folle dalla bella Lulù, un agente di cambio si mette nei guai, ma s'innamora della donna e la vuole a ogni costo. Sembra ma non è un'imitazione di *Fuori orario* di Scorsese. Demme ha saputo eguagliarlo: saltando con abilità dalla dimensione brillante a quella di incubo, dirige con ritmo incalzante una superba M. Griffith. "*Accadde una notte* riscritto da Patricia Highsmith" (Sight and Sound). "Non è solo un copione di commedia scritto da un giallista, ma una vera e propria Idra a più teste. Un mostro, figlio di Hawks, di Hitchcock... dell'iperrealismo" (E. Martini). Scritto da E. Max Frye. Colonna sonora di John Cale, David Byrne e Laurie Anderson. Brevi apparizioni dei registi John Sayles (poliziotto in moto) e John Waters (venditore di auto). Thrill. 113' G ***½ ooo

Qualcosa è cambiato (*As Good as It Gets*) USA 1997 di JAMES L. BROOKS con JACK NICHOLSON, HELEN HUNT, GREG KINNEAR, CUBA GOODING JR., YEARDLEY SMITH • In Melvin Udall (Nicholson), autore di romanzi sentimentali, la misantropia è fondata su ossessive turbe maniacali. Le circostanze l'obbligano a prendersi cura di un odiato cagnetto e poi del suo padrone (Kinnear), pittore gay ridotto su una sedia a rotelle da un'aggressione. Grazie a loro e a una cameriera di cui s'innamora il misantropo subisce una metamorfosi. Scritta dal regista con Mark Andrus, è una commedia comico-sentimentale che nella 2ª parte pigia il pedale del sentimentalismo. Con la voce italiana di Michele Gammino, Nicholson istrioneggia in modo ammirevole o irritante, secondo i gusti, e non si fa rubare la scena nemmeno da un bravissimo cagnetto dagli occhi umani. H. Hunt è la sua degna complice, non succuba. Un Oscar a Nicholson e uno alla Hunt come migliori attori protagonisti. Comm. 138' T **½ oooo

Qualcuno come te (*Someone Like You*) USA 2001 di TONY GOLDWYN con ASHLEY JUDD, HUGH JACKMAN, GREG KINNEAR, MARISA TOMEI, ELLEN BARKIN, CATHERINE DENT, PETER FRIEDMAN Comm. 97' T *½ oo

Qualcuno con cui correre (*Mishehu larutz ito*) ISR. 2006 di ODED DAVIDOFF con BAR BELFER, YONATAN BAR-OR, YUVAL MENDELSON, RINAT MATATOV, TZAHI GRAD, DANNY STEG • A Gerusalemme il giovane Assaf deve trovare il proprietario di un labrador abbandonato. È Tamar, sua coetanea, che sta cercando il fratello tossico Shai, preda di Pesach, capo di una banda criminale che traffica droga e recluta ragazzi sbandati, costringendoli a mendicare e a suonare per strada. Anche lei catturata da Pesach, Tamar cerca di convincere Shai a fuggire. Da un romanzo (2005) di David Grossman, fedelmente adattato da Noah Stollman, il 2° film del giovane Davidoff è incerto tra la fedeltà illustrativa e lo sforzo del regista di imporre una diversa e più personale scrittura a questa storia di emarginazione e disagio sociale: cinepresa a spalla, squarci dall'alto di una Gerusalemme insolita, montaggio un po' frenetico, virtuosismi di ripresa, interessante colonna musicale originale. "Sembra di assistere a una specie di finto neorealismo, combinato con una dimensione a tratti favolistica" (S. Emiliani). Nell'assillo di rinnovare la sua fonte letteraria, rischia di perderne l'anima. Bar Belfer è un volto intenso che non si dimentica. Distribuito da Medusa. Dramm. 118' G *** oo

Qualcuno da amare① (*Someone to Love*) USA 1987 di HENRY JAGLOM con ORSON WELLES, HENRY JAGLOM, SALLY KELLERMAN, ANDREA MARCOVICCI, MICHAEL EMIL, MONTE HELLMAN • In un vecchio teatro in demolizione, un regista organizza una seduta psicanalitica tra amici e dilettanti sul tema della solitudine. Cocktail di *cinéma-vérité* e fiction. Finto psicodramma con dialoghi realmente improvvisati. O. Welles in forma. Originale? Legittimi dubbi. Comm. 111' T **½ oo

Qualcuno da amare② (*Untamed Heart*) USA 1993 di TONY BILL con CHRISTIAN SLATER, MARISA TOMEI, ROSIE PEREZ, KYLE SECOR, WILLIE CARSON, STEVE COCHRAN • Adam è un ragazzo orfano e introverso. Lavora in un fast food con Carolyne, dolce e romantica. Lui la salva da uno stupro. S'innamorano perdutamente, ma lui è malato di cuore. Per adolescenti con fini pedagogici – si può sempre trovare qualcuno da amare – e un po' strappalacrime. C. Slater si prodiga a togliere affettazione a battute banali, ma è M. Tomei che irradia luce. Dramm. 102' T ** ooo

Qualcuno da odiare (*King Rat*) USA-GB 1965 di BRYAN FORBES con GEORGE SEGAL, TOM COURTENAY, JAMES FOX, DENHOLM ELLIOTT, JOHN MILLS, PATRICK O'NEAL • Nel campo di concentramento giapponese di Changi, a Singapore, all'inizio del 1945, non si vive, si sopravvive. Riesce a vivere soltanto chi ha o trova qualche ragione per farlo. Raro esempio di film in lingua inglese sulla prigionia non imperniato sul tema dell'evasione, ma su quello della sopravvivenza. Seguendo i canoni di un impietoso realismo, B. Forbes, anche sceneggiatore, ha realizzato un film con solide qualità di finezza narrativa e psicologica, con risvolti etici e sociologici interessanti. Da un romanzo di James Clavell. Funzionale bianconero di Burnett Guffey. BN Dramm. 133' G *** oo

Qualcuno dietro la porta (*Quelqu'un derrière la porte*) FR. 1971 di NICOLAS GESSNER con CHARLES BRONSON, ANTHONY PERKINS, JILL IRELAND, HENRI GARLIN Thrill. 96' S ** oo

Qualcuno ha tradito IT.-FR. 1967 di FRANCO PROSPERI② con ROBERT WEBBER, ELSA MARTINELLI, JEAN SERVAIS, MARINA BERTI, PIERRE ZIMMER • Banda prepara grosso colpo a Marsi-

glia. Toni, convocato dalla Florida, non si fida dei complici e ha ragione. Pur avendo un'ambientazione suggestiva e un taglio narrativo secco, è un giallo che manca di vita. F. Prosperi si firma Frank Shannon. Titolo francese: *Requiem pur une canaille*. Giallo 90' T ✱✱ oo

Qualcuno in ascolto IT. 1988 di FALIERO ROSATI con VINCENT SPANO, OLIVER BENNY, ISABELLE PASCO, ANNE CANOVAS, DAVID BRANDON • Isolato in una stazione svizzera di alta montagna dove si captano segnali diffusi dalle sonde spaziali, un tecnico si mette in contatto con un radioamatore del Maine. Insieme risolvono un caso di spionaggio. Film per famiglie all'insegna dei buoni sentimenti internazionali, aggiornato in un involucro fantaspionistico di alta tecnologia. Scritto da Vincenzo Cerami e Franco Ferrini, è diretto dal pisano F. Rosati che cerca, riuscendovi solo in parte, di calare il suo linguaggio rarefatto in un intrigo giallo. Thrill. 71' T ✱✱ o

Qualcuno lo chiama amore (*Some Call It Loving*) USA 1973 di JAMES B. HARRIS con ZALMAN KING, CAROL WHITE, TISA FARROW, RICHARD PRYOR Comm. 103' T ✱✱ oo

Qualcuno mi ama (*Somebody Loves Me*) USA 1952 di IRVING BRECHER con BETTY HUTTON, RALPH MEEKER, ROBERT KEITH, ADELE JERGENS Biogr. 97' T ✱✱ oo

Qualcuno sta per morire (*One False Move*) USA 1992 di CARL FRANKLIN con BILL PAXTON, CYNDA WILLIAMS, BILLY BOB THORNTON, MICHAEL BEACH, JIM METZLER, EARL BILLINGS • Dopo aver compiuto una strage per una partita di droga, due criminali (Thornton e Beach) e una ragazza nera (Williams) loro complice, si dirigono verso una cittadina dell'Alabama dove però li stanno aspettando. Un noir insolito con un'efficace suspense in crescendo sino al finale regolamento dei conti. Sorretto da una solida sceneggiatura cui ha collaborato lo stesso Thornton, l'afroamericano C. Franklin, uscito dalla bottega di Roger Corman, mette in immagini, con uno stile asciutto che evita gli stereotipi, la violenza, i rapporti interazziali, il disagio esistenziale. In Italia è passato soltanto in TV in un'edizione purgata. Nero 105' G ✱✱✱ o

Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa (*Who Is Killing the Great Chefs of Europe?*) USA 1978 di TED KOTCHEFF con GEORGE SEGAL, JACQUELINE BISSET, ROBERT MORLEY, JEAN-PIERRE CASSEL, PHILIPPE NOIRET, JEAN ROCHEFORT, JOSS ACKLAND Giallo 112' T ✱✱ oo

Qualcuno verrà (*Some Came Running*) USA 1958 di VINCENTE MINNELLI con SHIRLEY MACLAINE, FRANK SINATRA, ARTHUR KENNEDY, MARTHA HYER, DEAN MARTIN, NANCY GATES, LEORA DANA • Scritto per la M-G-M da John Patrick e Arthur Sheekman da un interminabile (1357 pagine, divise in sei libri più prologo, epilogo e nota dell'autore) romanzo (1957) di James Jones che, non a caso, aveva prima scritto *Da qui all'eternità*. Scrittore disilluso, reduce di guerra, torna nella natia cittadina dell'Indiana e fa amicizia con un giocatore e una prostituta dal cuore d'oro. Guai in vista. Popolato da tipi più che da personaggi: S. MacLaine = libertà; M. Hyer e D. Martin = conformismo. La 24enne MacLaine, comunque, dà la paga a tutti, anche per merito di V. Minelli che a questa melodrammatica e dolorosa ricerca di sé stesso condotta da David L. Hirsch (F. Sinatra) imprime un'ammirevole intensità. Memorabile sequenza finale in chiave di balletto onirico. Fotografia: W.H. Daniels. Musiche: Elmer Bernstein. Dramm. 136' T ✱✱✱✱ ooo

Qualcuno volò sul nido del cuculo (*One Flew Over the Cuckoo's Nest*) USA 1975 di MILOS FORMAN con JACK NICHOLSON, LOUISE FLETCHER, WILLIAM REDFIELD, WILL SAMPSON, BRAD DOURIF, CHRISTOPHER LLOYD, DANNY DEVITO • Da un romanzo (1962) di Ken Kesey: pregiudicato, trasferito in clinica psichiatrica, smaschera il carattere repressivo e carcerario dell'istituzione. La rivolta dura poco, ma lascia qualche segno. Premiato con 5 Oscar (film, regia, Nicholson e Fletcher, sceneggiatura di Bo Goldman e Laurence Hauben) – come non succedeva da *Accadde una notte* (1934) – è un film efficacemente e astutamente polemico sul potere che emargina i diversi e sul fondo razzistico della psichiatria. La sostanza del romanzo onirico di Kesey, scritto in prima persona, è depurata e trasformata in allegoria nell'adattamento scenico che ne fece Dale Wasserman e che forma la base della sceneggiatura. (Fu portato in scena nel 1963 da Kirk Douglas che spinse il figlio Michael a produrre il film.) Ottima squadra di attori che comprende anche il pellerossa W. Sampson. Dramm. 133' G ✱✱✱½ ooooo

Quale amore IT.-SVIZZ. 2006 di MAURIZIO SCIARRA con GIORGIO PASOTTI, VANESSA INCONTRADA, ARNOLDO FOÀ, ANDONI GRACIA, MARIA SCHNEIDER, MAGDA MERCATALI • Dal racconto *La sonata a Kreutzer* (1889-90) di Lev Tolstoj, adattato da Claudio Piersanti con il regista, prodotto da Lionello Cerri (Lumière & Co.) per Rai Cinema. Il giovane e ricco Andrea racconta a un vecchio compagno di viaggio come e perché ha ucciso la moglie Antonia per gelosia. L'azione è portata dalla Russia dell'Ottocento alla Svizzera italiana del 2000; son cambiati i caratteri dei due personaggi, i loro rapporti di censo, la loro professione (lui banchiere, lei pianista) e, in parte, anche le ragioni del loro fallimento matrimoniale dopo il terzo figlio. Rimane la gelosia, quest'inferno dove si ama ancora. M. Sciarra la racconta, forse senza saperlo, in linea con Proust secondo cui la gelosia "sovente è solo un inquieto bisogno di tirannide applicata alle cose dell'amore". Dette da Andrea, le idee di Tolstoj sulla musica risultano anacronistiche più di un secolo dopo. Non è l'unica riserva su un film diseguale e un po' astratto, sganciato dal suo tempo. Nonostante i limiti, però, "il film c'è", grazie anche ai due interpreti: specialmente nella parte presente, G. Pasotti rivela una sorprendente intensità drammatica; pur alle prese con un personaggio poco definito, V. Incontrada ne suggerisce l'ambiguità con classe ed eleganza. Dramm. 97' T ✱✱½ oo

Quam mirabilis IT. 1994 di ALBERTO RONDALLI con GIADA BALESTRINI, VALERIA BUGATTO, ROCIO CUADRELLI, BARBARA SANTONI, MAITE LOZANO, GEORGETTE CAVESTRI BN Dramm. 58' T ✱✱ o

Quando Brendan incontra Trudy (*When Brendan Met Trudy*) GB-IRL. 2000 di KIERON J. WALSH con PETER MCDONALD, FLORA MONTGOMERY, MARIE MULLEN, PAULINE MCLYNN, DON WYCHERLEY, MAYNARD EZIASHI, EILEEN WALSH • Brendan, insegnante di storia e fanatico cinefilo, vive la sua vita a Dublino come un film finché diventa l'amante dell'eccentrica Trudy, ladra notturna di professione. Prodotta e scritta dal romanziere Roddy Doyle, è una bizzarra e sgangherata commedia che tracima di citazioni cinefile dirette e indirette, una volta tanto funzionali al carattere del protagonista. Almeno una gag su due diverte, ma non mancano quelle sorprendenti. Consigliabile a chi tiene *A bout de souffle* per uno dei film della sua vita. Comm. 95' T ✱✱½ o

Quando capita di perdersi IT. 2005 di SERGIO BASSO • È un documentario sui matti che coltivano la terra e allevano bestie in una comunità di Sadurano Salus (FC), sull'Appennino romagnolo. "A Sadurano i pazzi mi hanno insegnato ad ascoltare. Me lo hanno imposto. Perché da vicino nessuno è normale" (S. Basso). Tutti hanno un nome: Matteo, Maurizio, Libero, Vanni, Giuliano. Parlano, straparlano, ciascuno diverso dagli altri. Chi è patetico, chi inquietante. C'è anche Piro, il più simpatico, che canta "Lisa dagli occhi blu". Quello che sembra il più "fuori" di tutti è Vanni, che, però, dice: "Io credo nell'assenza, non nella presenza". E Giuliano, il più consapevole di sé. Vorrebbe vedere Dio. La cinepresa di Basso li segue, ora distante, ora addosso, con primissimi piani o dettagli, come fa con le bestie, in inquadrature sorprendenti o estetizzanti. E un montaggio serrato, anomalo, talvolta creativo. Non vuole dimostrare alcunché, solo descrivere e raccontare. E va al di là del naturalismo. Esposto al Torinofilmfest. Doc. 52' T ✱✱✱½ o

Quando c'è la salute (*Tant qu'on a la santé*) FR. 1966 di PIERRE ÉTAIX con PIERRE ÉTAIX, DENISE PÉRONNE, VERA BELMONT, DARIO MESCHI, EMIL CORYN • Pierre è arrivato allo stremo: non sopporta la pubblicità, la gente, il rumore e ha l'insonnia. Decide di cercare la pace e quindi la salute a contatto con la natura selvaggia. Ma anche lì è arrivata... la civiltà. 3° dei 7 lungometraggi di P. Étaix, cineasta amato dai suoi colleghi e dai "felici pochi" più che dal pubblico. Non c'è né trama né dialoghi, ma una colonna sonora ricca di effetti, molto curata: si procede per una catena di gag sui disagi della vita moderna. Un film aereo, leggero che fa più sorridere che ridere. Nel 1973 il regista ne fece una 2ª edizione con un montaggio diverso e l'aggiunta del cortometraggio *Insomnie*, girato nel 1963. BN Comm. 80' T ✱✱✱ o

Quando c'era lui... caro lei! IT. 1978 di GIANCARLO SANTI con PAOLO VILLAGGIO, MARIA GRAZIA BUCCELLA, HUGO PRATT, SALVATORE FURNARI, GIANNI CAVINA, MARIO CAROTENUTO, MEMÈ PERLINI, ORIETTA BERTI, GIANNI MAGNI Comm. 100' T ✱½ oo

Quando chiama uno sconosciuto (*When a Stranger Calls*©) USA 1979 di FRED WALTON con CHARLES DURNING, CAROL KANE, TONY BECKLEY, COLLEEN DEWHURST, RACHEL ROBERTS, RON O'NEAL Thrill. 97' G ✱✱ oo

Quando dico che ti amo IT. 1967 di GIORGIO BIANCHI con TONY RENIS, LOLA FALANA, ALIDA CHELLI, ENZO JANNACCI, ANNA RITA SPINACI, CATERINA CASELLI, LUCIO DALLA, JIMMY FONTANA Mus. 99' T ✱ oo

Quando donna vuole (*Youth Takes a Fling*) USA 1938 di ARCHIE MAYO con JOEL MCCREA, ANDREA LEEDS, FRANK JENKS, DOROTHEA KENT, ISABEL JEANS, VIRGINIA GREY BN Comm. 79' T ✱ oo

Quando eravamo giovani (*Young and Willing*) USA 1943 di EDWARD H. GRIFFITH con WILLIAM HOLDEN, EDDIE BRACKEN, BARBARA BRITTON, JAMES BROWN, SUSAN HAYWARD, ROBERT BENCHLEY • Tre ragazzi e tre ragazze, tutti appassionati di teatro e squattrinati, decidono di vivere insieme, ma di non innamorarsi mai tra di loro. La trama ricorda un po' *Partita a quattro* (del '33 di Lubitsch), ma qui i personaggi sono raddoppiati: una storia un po' fragile, ma sostenuta da ottimi dialoghi. BN Comm. 82' T ✱✱ ooo

Quando eravamo re (*When We Were Kings*) USA 1996 di LEON GAST con MUHAMMAD ALÌ, GEORGE FOREMAN, DON KING, MOBUTU SESE SEKO, SPIKE LEE, NORMAN MAILER • Ricostruzione dell'incontro di boxe, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi, tra i pugili neri Mohammed Alì, già Cassius Clay, e George Foreman a Kinshasa (Zaire) il 30 ottobre 1974. Al materiale filmato da Gast nel 1974 a Kinshasa s'aggiungono le interviste allo scrittore Norman Mailer, ai giornalisti Georges Plimpton e Thomas Hauser e al regista Spike Lee che vent'anni dopo commentano l'avvenimento. Più che sul Mohammed Alì della realtà, è un film sul mito, sulla leggenda, sul significato simbolico, sociale e politico di Alì e della sua vittoria sul nero Foreman che paradossalmente nel 1974 incarnò l'odiato zio Sam, quell'America dei padroni bianchi che avevano ridotto i neri a loro immagine e somiglianza. All'origine della sua energia coinvolgente c'è il montaggio (firmato da 4 persone tra cui lo stesso Gast e dal regista Taylor Hackford), a sua volta basato sulla musica e sul canto di B.B. King, James Brown, Spinners, Jazz Crusaders, Miriam Makeba. Premio Oscar per il documentario di lungometraggio. Col./BN Doc. 92' T ✱✱✱ ooo

Quando i dinosauri si mordevano la coda (*When Dinosaurs Ruled the Earth*) GB 1969 di VAL GUEST con VICTORIA VETRI, PATRICK ALLEN, ROBIN HAWDON, DREWE HENLEY, IMOGEN HASSALL, MAGDA KONOPKA Avv. 96' T ✱✱ oo

Quando il circo venne in città (*When the Circus Came to Town*) USA 1981 di BORIS SAGAL con ELIZABETH MONTGOMERY, CHRISTOPHER PLUMMER, EILEEN BRENNAN, GRETCHEN WYLER • Una zitella del Sud decide di cambiar vita, ma sul serio: scappa di casa e si unisce a un circo ambulante. Garbata e spiritosa commedia romantica, la 1ª per E. Montgomery fino a quel momento impiegata in ruoli drammatici. Film TV. Comm. 100' T ✱✱½ oo

Quando il gioco si fa duro - Voglia di potere (*The Enemy Within*) USA 1994 di JONATHAN DARBY con FOREST WHITAKER, SAM WATERSTON, DANA DELANY, JOSEF SOMMER, GEORGE DZUNDZA, JASON ROBARDS Dramm. 86' T ✱✱ oo

Quando il giorno verrà (*Watch on the Rhine*) USA 1943 di HERMAN SHUMLIN con BETTE DAVIS, PAUL LUKAS, GERALDINE FITZGERALD, LUCILE WATSON, BEULAH BONDI, GEORGE COULOURIS, HENRY DANIELL, DONALD WOODS • Sposato con un'americana (Davis), un ingegnere tedesco antinazista (Lukas) è costretto a una vita nomade e stentata finché arriva a Washington con moglie e figli, ospitato nella ricca casa della famiglia di lei. Qui, ricattato da un nobile rumeno (Couloris) che minaccia di denunciarlo all'ambasciata germanica, lo uccide e riparte per l'Europa per continuare la sua missione antifascista. Tratto da una pièce (1941) di Lillian Hellman che ottenne il New York Drama Critics's Award, e sceneggiato da Dashiell Hammett, allora compagno della Hellman, è un film Warner che risulta oggi verboso e statico anche perché diretto da H. Shumlin che, dopo questo e un 2° film, opportunamente ritornò alle regie teatrali. Bisogna, però, giudicarlo all'interno del contesto storico-politico del tempo: nel 1941 l'opinione pubblica americana e le potenti lobby che la influenzavano erano ancora divise nei confronti del nazifascismo europeo. Doppiaggio a parte, il film conta per gli attori. P. Lukas vinse l'Oscar e L. Watson una candidatura insieme a quelle per il miglior film e la sceneggiatura. B. Davis dichiarò poi: "Non era la mia parte favorita, ma sapevo che valeva la pena fare quel film". BN Dramm. 114' T ✱✱ ooo

Quando il sole scotta (*La route de Salina*) FR.-GB 1971 di GEORGES LAUTNER con MIMSY FARMER, ROBERT WALKER, RITA HAYWORTH, MARC POREL, ED BEGLEY Giallo 95' T ✱½ oo

Quando i mondi si scontrano (*When Worlds Collide*) USA 1951 di RUDOLPH MATÉ con RICHARD DERR, BARBARA RUSH, PETER HANSON, LARRY KEATING, JOHN HOYT Fantasc. 81' T ✱½ oo

Quando la bestia urla (*Monkey on My Back*) USA 1957 di ANDRÉ DE TOTH con CAMERON MITCHELL, PAUL RICHARDS, DIANNE FOSTER, JACK ALBERTSON, KATHY GARVER • Barney Ross, eroe di Guadalcanal, ammalato di malaria viene curato con la morfina. E diventa tossicodipendente. Una buona sceneggiatura (basata sulla storia vera dell'ex pugile B. Ross) e un'ottima interpretazione per un degno film di basso costo. BN Dramm. 93' G ✱✱½ oo

Quando la città dorme (*While the City Sleeps*) USA 1956 di FRITZ LANG con DANA ANDREWS, RHONDA FLEMING, GEORGE SANDERS, IDA LUPINO, THOMAS MITCHELL, VINCENT PRICE, JOHN DREW BARRYMORE • Morto improvvisamente il proprietario di un grande giornale, suo figlio snob e degenerato deve nominare il nuovo direttore. I candidati sono tre. Sarà nominato chi riuscirà a scoprire uno strangolatore di donne a piede libero. Penultimo film americano di Lang al vetriolo, uno dei suoi più feroci. Il suo sguardo è implacabile, non salva nessun personaggio, nemmeno il più simpatico (D. Andrews). Magistrale ambientazione giornalistica. Scritto da Casey Robinson (da un romanzo di Charles Einstein), è un film in cui Lang porta la regia a un grado di grande raffinatezza. BN Dramm. 100' T ✱✱✱✱ oo

Quando la coppia scoppia IT.-FR. 1981 di STENO con ENRICO MONTESANO, DALILA DI LAZZARO, CLAUDE BRASSEUR, LIA TANZI, GIGI REDER, DANIELA POGGI, GIORGIO BRACARDI Comm. 97' T ✱½ oo

Quando la moglie è in vacanza (*The Seven Year Itch*) USA 1955 di BILLY WILDER con MARILYN MONROE, TOM EWELL, OSCAR HOMOLKA, ROBERT STRAUSS, EVELYN KEYES, SONNY TUFTS • È il desiderio del settimo anno. Rimasto solo in casa (la famiglia è in villeggiatura), funzionario editoriale è messo a dura prova dalla procace e svampita vicina di casa. Resisterà la sua virtù? Commedia satirica sulle ossessioni erotiche dell'americano medio con cui Wilder traccia una feroce critica del consumismo e dei miti del mezzo secolo sulla scorta di una commedia (1952) di George Axelrod di cui mantiene l'impianto teatrale, pur facendone il film più metacinematografico della sua carriera con frequenti citazioni e rimandi parodistici ad altri film. Una delle migliori interpretazioni di

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

M. Monroe. Comm. 105′ T **** oooo

Quando l'amore brucia l'anima (_Walk the Line_) USA 2005 di James Mangold con Joaquin Phoenix, Reese Witherspoon, Ginnifer Goodwin, Robert Patrick, Dallas Roberts, Dan John Miller, Shelby Lynn • Il cantautore e chitarrista Johnny R. Cash (1923-2003) fu alla fine degli anni '50 una delle prime rockstar, pur appartenendo alla tradizione country. Morì nel settembre 2003, cinque mesi dopo June Carter, dal 1968 sua seconda moglie. Tolti alcuni episodi della stentata infanzia in Arkansas, J. Mangold e il suo cosceneggiatore Gill Dennis hanno concentrato il loro _bio-pic_ sul matrimonio di Cash con Vivian da cui ebbe due figli, sul decennale e tribolato amore per la cantante June Carter e sulla dipendenza tossica (anfetamine) dalla quale uscì soltanto dopo averla sposata. Le fonti sono due libri di Cash, _Man in Black_ (1986) e _Cash the Autobiography_ (1997). Sarebbe facile sbarazzarsi del film, sentenziando che è da ascoltare (frammenti più o meno lunghi di 44 canzoni) più che da vedere. Facile, ma ingeneroso. Non soltanto J. Phoenix e R. Witherspoon interpretano con notevole brio mimico i due protagonisti, ma cantano con le proprie voci. I testi delle canzoni sono, una volta tanto, tradotti nei sottotitoli il che, specialmente per quelle composte da Cash, è importante per capire la natura del suo talento trasgressivo. Se si aggiunge il pronome I, il titolo _Walk the Line_ è quello di una canzone di Cash e di un film di Frankenheimer (_Un uomo senza scampo_, 1970) che proponeva 5 sue canzoni. Questo film è, in fondo, la storia di un musicista che spesso deviò dalla linea ma seppe ritrovarla. 3 Globi d'oro: film, J. Phoenix e R. Witherspoon, che si aggiudica anche l'Oscar. Biogr. 136′ T *** oo

Quando l'amore è magia – Serendipity (_Serendipity_) USA 2001 di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale, Jeremy Piven, Molly Shannon, Bridget Moynahan, Eugene Levy • Nel dicembre 1990 Jonathan e Sara s'incontrano a Manhattan mentre fanno compere e, travolti da un'irresistibile attrazione, passano insieme una serata platonicamente magica. Si separano, lasciandosi dietro, come Pollicino, improbabili indizi per ritrovarsi. Anni dopo, entrambi alla vigilia di convolare a nozze, fanno di tutto per ritrovarsi. Scritta con ingegnosa energia da Marc Klein, è una commedia romantica e natalizia dove tutto è prevedibile, ma in modo arguto e intelligente perché tutto vi funziona: regia, dialoghi, interpreti (anche M. Shannon), ritmo, durata giusta. Serendipità esiste anche in italiano: indica l'attitudine, quando si è alla ricerca di qualcosa, a fare scoperte fortunate e impreviste. Comm. 90′ (RAG.) **½ ooo

Quando l'amore è romanzo (_The Helen Morgan Story_) USA 1957 di Michael Curtiz con Ann Blyth, Paul Newman, Richard Carlson, Gene Evans, Alan King, Cara Williams • Negli anni '30 la cantante Helen Morgan (1900-41), una delle voci più significative dei "ruggenti anni '20" e prima interprete di _Showboat_, infelice in amore, si dà alla bottiglia. Interessante per come rievoca l'aria del tempo e per le canzoni di Kern e Gershwin, il film è debole nella sostanza drammatica anche perché, doppiata da Gogi Grant quando canta, A. Blyth non è all'altezza del suo tragico personaggio. Siano ringraziati gli sceneggiatori che hanno rinunciato alla psicanalisi per spiegare l'alcolismo della protagonista. Aveva guai da dimenticare: non basta? Titolo in GB: _Both Ends of the Candle_. BN Biogr. 118′ T ** oo

Quando l'amore se n'è andato (_Where Love Has Gone_) USA 1964 di Edward Dmytryk con Susan Hayward, Bette Davis, Michael Connors, Joey Heatherton, Jane Greer, Anne Seymour Dramm. 114′ G ** oo

Quando l'amore va a scuola... Vedi Treni strettamente sorvegliati

Quando le donne amano (_Adorables créatures_) Fr.-It. 1952 di Christian-Jaque con Daniel Gélin, Martine Carol, Antonella Lualdi, Edwige Feuillère, Danielle Darrieux, Renée Faure, Louis Seigner • Diario erotico di un giovane sposo che, uscito di chiesa, giura eterno amore alla mogliettina (Lualdi), ingenua ma non troppo. Intanto si passano in rassegna le sue precedenti esperienze: moglie adultera (Darrieux), _cocotte_ di lusso (Carol), vedova milionaria (Feuillère). Scritto da Charles Spaak e Jacques Companeez, è un libello contro le donne in forma di commedia spassosa, sorridente e amabile, ma intrisa di veleni. Un film a episodi camuffato con abilità. Il cinismo di fondo si scioglie nella schiuma dello champagne. BN Comm. 108′ T ** oooo

Quando le donne avevano la coda It. 1970 di Pasquale Festa Campanile con Giuliano Gemma, Senta Berger, Frank Wolff, Renzo Montagnani, Lando Buzzanca, Paola Borboni, Lino Toffolo, Gabriella Giorgelli • Una tribù maschile di cavernicoli cattura una donna che gli fa scoprire il desiderio. L'inizio promette, ma poi la sedicente satira umoristica diventa grossolana. Lina Wertmüller figura come sceneggiatrice e il soggetto è di Umberto Eco. Seguito da _Quando le donne persero la coda_. Comm. 110′ T *½ ooo

Quando le donne persero la coda It.-RFT 1972 di Pasquale Festa Campanile con Senta Berger, Lando Buzzanca, Frank Wolff, Renzo Montagnani, Francesco Mulé, Lino Toffolo, Fiammetta Comm. 101′ T * oo

Quando le donne si chiamavano madonne It.-Fr. 1973 di Aldo Grimaldi con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Stefania Careddu, Paolo Turco, Mario Carotenuto, Don Backy Comico 94′ S * oo

Quando le leggende muoiono (_When the Legends Die_) USA 1972 di Stuart Millar con Richard Widmark, Frederic Forrest, Luana Anders, Vito Scotti, Herbert Nelson • Da un romanzo di Hal Borland. Un giovanissimo pellerossa, frustrato dalla vita nella riserva, cerca di diventare campione di rodeo con l'aiuto di un ex campione attaccato alla bottiglia. Ambiziosa opera prima con un'insolita ricerca di linguaggio sdrammatizzato, sotto tono. Sensibile e sincero. West. 105′ T **½ oo

Quando le signore s'incontrano (_When Ladies Meet_) USA 1941 di Robert Z. Leonard con Joan Crawford, Greer Garson, Robert Taylor, Herbert Marshall, Spring Byington, Rafael Strom BN Sent. 108′ T *½ oo

Quando l'estate muore (_As Summers Die_) USA 1986 di Jean-Claude Tramont con Scott Glenn, Jamie Lee Curtis, Bette Davis, John Randolph, Penny Fuller Dramm. 87′ T ** oo

Quando l'inferno si scatena (_When Hell Broke Loose_) USA 1958 di Kenneth G. Crane con Charles Bronson, Richard Jaeckel, Violet Rensing, Eddy Foy, Arvid Nelson BN Guerra 78′ T *½ oo

Quando meno te l'aspetti (_Raising Helen_) USA 2004 di Garry Marshall con Kate Hudson, John Corbett, Joan Cusack, Hayden Panettiere, Spencer Breslin, Abigail Breslin, Helen Mirren, Sakina Jaffrey • La pimpante e frivola Helen Harris (Hudson), ultima di tre sorelle, sta facendo carriera in un'importante casa di moda quando è costretta a prendersi cura dei tre figliolini della sorella maggiore, morta col marito in un incidente. Contrariamente all'altra sorella (Cusack), casalinga perfettina, Helen è totalmente impreparata alla sua nuova mansione che cerca affannosamente di conciliare col lavoro. Come dice il titolo originale, è il resoconto della formazione e crescita di Helen, anche perché i tre marmocchi elaborano il lutto in grande allegria. Il guaio è che, pur buttata in commedia, la situazione è esposta in modi poco divertenti con una prolissa e zuccherosa falsificazione della realtà. Il 70enne G. Marshall è un bracciante della regia i cui successi – _Pretty Woman_, _Paura d'amare_ – sono merito dei suoi sceneggiatori. Qui – Jack Amiel e Micheal Stone – sono latitanti. Comm. 119′ T ** oo

Quando morire (_Right to Die_) USA 1987 di Paul Wendkos con Raquel Welch, Michael Gross, Bonnie Bartlett, Peter Michael Goetz Dramm. 93′ G ** oo

Quando muore una stella (_The Legend of Lilah Clare_) USA 1968 di Robert Aldrich con Kim Novak, Peter Finch, Ernest Borgnine, Gabriele Tinti, Valentina Cortese, Milton

Selzer, George Kennedy • Un'attricetta (Novak) in cerca di lavoro è scelta, grazie alla sua impressionante somiglianza, per impersonare la diva Lilah Clare, morta in circostanze misteriose, in un film diretto da suo marito, il dispotico Zarkan (Finch) che la plasma e la plagia. Tratto da un teleplay di Robert Thom e Edward De Blasio, è – dopo _Il grande coltello_ (1955) – la 2ª, crudele, aggressiva incursione di R. Aldrich nel microcosmo di Hollywood e dei suoi miti, ma in chiave più psicologica (ambiguità, perversioni, schizofrenia) che sociale. Fu insuccesso a tutti i livelli, ma a parte la memorabile metafora canina dell'epilogo, è pur sempre, squilibrato ed eccessivo, un film notevole, fuori dalla norma. Dramm. 130′ G **½ oo

Quando passi da queste parti... (_Griffin and Phoenix: a Love Story_) USA 1976 di Daryl Duke con Peter Falk, Jill Clayburgh, John Lehne, Dorothy Tristan Sent. 100′ G ** oo

Quando sei nato non puoi più nasconderti It.-Fr.-Germ.-GB 2005 di Marco Tullio Giordana con Matteo Gadola, Alessio Boni, Michela Cescon, Rodolfo Corsato, Ester Hazan, Vlad Alexandru Toma, Andrea Tidona, Adriana Asti • Dodicenne figlio unico di una famiglia bresciana di imprenditori metallurgici, Sandro va in crociera nel Mediterraneo col padre sullo yacht di un amico. Di notte cade in mare. All'alba è salvato da un giovane rumeno che, con la sorella, viaggia su un barcone di emigranti clandestini. Con loro sbarca in Italia, entra in un centro di accoglienza e riabbraccia i genitori. Qualcosa in lui è cambiato. Scritto, come _La meglio gioventù_, con Rulli e Petraglia (da un romanzo, 2003, di Maria Pace Ottieri), il film c'è. M.T. Giordana è un agguerrito _story teller_, ha la _betîse_ di un narratore di razza che non sacrifica la comunicazione allo stile. La struttura è solida e coerente, frutto di una scelta precisa: racconta la storia esclusivamente con gli occhi del ragazzino che cresce a duro contatto con la realtà, scoprendone la complessa ambiguità. A confronto con uno dei problemi centrali – l'immigrazione – dell'Italia nel 2000, parla di una catena di solitudini parallele. Tutti sono soli: i genitori, i due fratelli (o amanti?), il prete che li assiste, lo stesso Sandro. È solitario, nella sua tristezza, anche il finale aperto in cui non c'è più un bambino. Girato in formato anamorfico per schermo orizzontale con Roberto Forza alla cinepresa. 3 Globi d'oro: film, A. Boni, M. Gadola. Dramm. 115′ (RAG.) ***½ ooo

Quando si ama (_Break of Hearts_) USA 1935 di Philip Moeller con Katharine Hepburn, Charles Boyer, John Beal, Jean Hersholt, Sam Hardy BN Comm. 80′ T *½ oo

Quando soffia il vento (_When the Wind Blows_) GB 1986 di Jimmy T. Murakami Anim. 86′ T ** o

Quando torna l'inverno (_Un singe en hiver_) Fr. 1963 di Henri Verneuil con Jean Gabin, Jean-Paul Belmondo, Suzanne Flon, Gabrielle Dorziat, Paul Frankeur • Albert, gestore di una pensioncina in Normandia, annega nel vino rimpianti e dispiaceri. Gli fa compagnia il giovane Gabriele che ha anche lui i suoi problemi. Tratto da un romanzo di Antoine Blondin, sceneggiato e dialogato da Michel Audiard, è una gara di gigionismo tra i due divi del cinema francese, il vecchio e il giovane. BN Comm. 100′ T ** oooo

Quando tutto cambia (_Then She Found Me_) USA 2008 di Helen Hunt con Helen Hunt, Bette Midler, Colin Firth, Matthew Broderick, Salman Rushdie, Tim Robbins • Insegnante quasi quarantenne desidera più di ogni altra cosa un figlio. Perde in un colpo solo il marito (che la lascia) e la madre adottiva (che muore). Ma, fortunella, trova la madre vera (invadente, casinista star della tv) e un altro uomo, meraviglioso, che s'innamora in un batter d'occhio. Anticonvenzionale debutto dietro la macchina da presa di un'attrice intelligente che sceglie un libro di Elinor Lipman (_Then She Found Me_), lo adatta in libertà con Alice Arlen, e ne fa una commedia equilibrata e sottotono che procede a colpi di scena soft, gioca sulla recitazione, sulla delicatezza dei particolari, su una grazia fuori moda. Il titolo italiano, si suppone, è una citazione del film che ha reso famosa la Hunt: _Qualcosa è cambiato_. Comm. 100′ T **½ oo

Quando una donna (_The Burning Bed_) USA 1984 di Robert Greenwald con Farrah Fawcett, Paul Le Mat, Richard Masur, Grace Zabriskie, Penelope Milford • Madre di tre figli, sistematicamente maltrattata e picchiata dal marito, dà fuoco all'appartamento. L'uomo muore nel rogo. La processano per omicidio premeditato. Come reagisce la giuria al resoconto dei suoi patimenti? Uno dei TV movie di maggior successo negli USA, ebbe anche numerose nomination ai premi Emmy, tra cui quelle per la Fawcett e per la sceneggiatrice Rose Leiman Goldenberg (che si è ispirata al romanzo di Faith McNulty). Coinvolgente e sorprendente. Dramm. 100′ S *** oooo

Quando una ragazza è bella (_Bring Your Smile Along_) USA 1955 di Blake Edwards con Constance Towers, Frankie Laine, Keefe Brasselle, Lucy Marlow, William Leslie Mus. 83′ T *½ oo

Quando vennero le balene (_When the Whales Came_) GB 1989 di Clive Rees con Paul Scofield, Helen Mirren, Helen Pearce, Max Rennie, David Suchet, Jeremy Kemp • Nel 1914 a Bryher, isola al largo del Cornwall, due bambini, Daniel e Grace, fanno amicizia con un vecchio eccentrico e solitario chiamato "l'uomo degli uccelli". Fanno capire agli isolani che la loro salvezza è legata alla vita di un branco di balene che vogliono uccidere. Da un romanzo di Michael Morpurgo, un delicato film per famiglie, ricco di buone intenzioni ecologiche. Comm. 100′ (RAG.) ** oo

Quando verrà la pioggia (_The Intended_) GB-Dan. 2002 di Kristian Levring con Janet McTeer, JJ Feild, Olympia Dukakis, Brenda Fricker, David Bradley, Tony Maudsley, Philip Jackson Dramm. 104′ G *½ oo

Quando volano le cicogne (_Letjat žuravli_) URSS 1957 di Michail K. Kalatozov con Tat'jana Samojlova, Aleksej Balatov, Vasilj Merkur'ev, Aleksandr Švorin, Svetlana Karitonova, Konstantin Nikitin • Mosca 1941, subito dopo l'attacco tedesco. Boris (Balatov) e Vernoka (Samojlova), innamorati, si separano. Lui si arruola volontario e muore al fronte senza che la sua famiglia sia informata. Lei cede alla corte di suo fratello Mark (Svorin) e lo sposa senza amarlo. Tratto dalla commedia _Eternamente vivi_ di Viktor Rozov, da lui stesso adattata, è forse il film più romantico mai uscito dall'Unione Sovietica. Suscitò grande interesse come un frutto del "disgelo" kruscioviano perché vi si mostravano imboscati e borsaneristi. Colpirono la rappresentazione dell'amore come un assoluto; la presenza dell'ardente Samoilova, l'unica attrice russa che ebbe una diffusa seppur effimera popolarità in Occidente; la raffinata tecnica di M. Kalatozov e del suo operatore Sergej Urusevskij, spinta sino a un delirante virtuosismo, ma che, contrapposta al greve accademismo del realismo socialista, sembrò il segno di un rinnovamento anche stilistico. Nel film volano le gru – è un annuncio di primavera – non le cicogne. I nostri ignoranti distributori ricalcarono il titolo adottato in Francia dove in gergo le gru indicano le femmine che offrono sesso mercenario. Palma d'oro a Cannes 1958 e successo internazionale. BN Dramm. 97′ T *** oooo

Quanto basta per morire (_Fatal Dosage_) USA 1988 di Gilbert Cates con Patty Duke, Joe Regalbuto, Tom Conti, Philip Sterling, Jo Henderson Dramm. 100′ G ** oo

Quanto è bello lu murire acciso It. 1975 di Ennio Lorenzini con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Alessandro Haber, Angela Goodwin, Elio Marconato • Nel 1857 Carlo Pisacane partì da Ponza e sbarcò a Sapri con 347 uomini per promuovere un'insurrezione contadina contro i Borboni. Furono massacrati. Esordio del documentarista Lorenzini con uno dei rari film – insieme a _Bronte_ (1972) – sul Risorgimento visto dalla parte delle cuciture. Fervido, di un'asciuttezza che trasmoda in impacci e rigidità didattiche, nella sua coscienza postsessantottesca risulta astratto e, a livello narrativo, impari all'epos delle belle canzoni scritte da Roberto De Simone. Stor. 85′ T ** o

Quantrill, il ribelle (*Quantrill's Raiders*) USA 1958 di EDWARD BERNDS con STEVE COCHRAN, DIANE BREWSTER, LEO GORDON, GALE ROBBINS Guerra 68' T *½ oo

Quantum of Solace (*Quantum of Solace*) USA-GB 2008 di MARC FORSTER con DANIEL CRAIG, OLGA KURYLENKO, MATHIEU AMALRIC, GIANCARLO GIANNINI, JEFFREY WRIGHT, JUDI DENCH Avv. 106' G *** oooo Vedi 007 - *Scheda monografica*

Quarantaduesima strada (*42nd Street*) USA 1933 di LLOYD BACON con WARNER BAXTER, RUBY KEELER, BEBE DANIELS, GEORGE BRENT, UNA MERKEL, GUY KIBBEE, DICK POWELL, GINGER ROGERS, NED SPARKS • Tra difficoltà economiche e incidenti vari, un regista (Baxter) di Broadway impiega cinque settimane di prove all'allestimento di *Pretty Baby*, spettacolo di rivista. Alla vigilia della prima la soubrette (Daniels), ubriaca, si sloga una caviglia. Prende il suo posto una ballerina di prima fila (Keeler). Tutti in ansia. Un archetipo del musical sulla preparazione di uno spettacolo con ingredienti aneddotici che poi sarebbero diventati stereotipi. Tutto concorse alla felice riuscita del film, ispirato a un romanzo di Bradford Ropes: la sceneggiatura di efficace ritmo narrativo e ricca di riferimenti al contesto socio--economico della Depressione; una regia vigorosa e accorta; un'agguerrita compagnia di interpreti; le canzoni di Al Dubin e Harry Warren; la fotografia di Sol Polito e soprattutto i numeri di danza di Busby Berkeley (1895-1976) che per la 1ª volta ebbe modo di mettere a punto i suoi congegni coreografici in piena libertà dinamica, svincolandosi dalle pastoie teatrali del palcoscenico, specialmente nel numero "42nd Street". Per l'energia che irradia, l'armonia delle sue componenti, l'onestà realistica nel descrivere i retroscena è il miglior musical Warner degli anni Trenta. Contribuì a lanciare D. Powell e R. Keeler, moglie di Al Jolson. BN Mus. 89' T **** oooo

40 giorni e 40 notti (*40 Days and 40 Nights*) USA 2002 di MICHAEL LEHMANN con JOSH HARTNETT, SHANNYN SOSSAMON, VINESSA SHAW, PAULO COSTANZO, GRIFFIN DUNNE, ADAM TRESE • Sciupafemmine patentato, dolorante reduce dallo smacco di una tipa che l'ha lasciato dopo averlo sciupato, Matt fa un voto quaresimale di totale rinuncia al sesso, anche masturbatorio, per quaranta giorni, ma incontra subito l'Amore Vero in una personcina matura e bene educata, ma più che disposta ad andarci a letto. Come resistere per altri 39 giorni? *Teen movie* cattolico-erotico che mescola con destrezza buffoneria giovanil-pecoreccia e commedia romantico-brillante, con un fondo di puritanesimo ipocrita. J. Hartnett continua a studiare per diventare l'erede di Brad Pitt. Comm. 93' T ** ooo

40 gradi all'ombra del lenzuolo IT. 1976 di SERGIO MARTINO con BARBARA BOUCHET, EDWIGE FENECH, ALBERTO LIONELLO, TOMAS MILIAN, GIOVANNA RALLI, MARTY FELDMAN, DAYLE HADDON, ENRICO MONTESANO, ALDO MACCIONE, SYDNE ROME Ep. 105' S ** oo

40.000 dollari per non morire (*The Gambler*) USA 1974 di KAREL REISZ con JAMES CAAN, LAUREN HUTTON, PAUL SORVINO, MORRIS CARNOVSKY, JACQUELINE BROOKS, BURT YOUNG, JAMES WOODS, STUART MARGOLIN • Ritratto di un intellettuale ebreo, docente di letteratura in un college, giocatore accanito e masochista che la passione per il gioco spinge verso l'autodistruzione. Cecoslovacco di educazione britannica, K. Reisz si ispira al romanzo di Dostoevskij *Il giocatore* (1867), ma anche a Freud, per un film – scritto benissimo da James Toback – di dolorosa intensità: è uno spaccato memorabile di America amara con un'interpretazione notevole di J. Caan e un epilogo straziante. Montaggio di Roger Spottiswoode che passerà alla regia nel 1980 con *Terror Train*. Dramm. 111' G ***½ ooo

40 m² di Germania (*40 m² Deutschland*) RFT-TUR. 1986 di TEVFIK BASER con ÖZAY FECHT, YAMAN OKAY, MUSTAFÀ GÜLPINAR • Dursun, operaio turco emigrato in Germania con la giovane moglie Turna, ogni mattina va in fabbrica e chiude a chiave la donna nel decoroso appartamento di Amburgo. Esordio nel lungometraggio a basso costo del turco Baser, è un film sulla condizione femminile nel suo aspetto più arcaico. Due interpreti perfetti. Non succede niente e i due parlano poco, ma il film è una scommessa vinta. Uscito solo in edizione originale sottotitolata. Dramm. 80' T *** oo

40 anni vergine (*The 40 Year-Old Virgin*) USA 2005 di JUDD APATOW con STEVE CARRELL, CATHERINE KEENER, PAUL RUDD, ROMANY MALCO, SETH ROGEN, ELIZABETH BANKS • Andy Stitzer ha 40 anni e lavora in un negozio di elettronica. Trascorre le sue nottate tra fumetti, figurine e videogiochi. Ha un unico problema: è ancora vergine. L'esordiente J. Apatow firma una commedia leggera, in cui capovolge le regole del *teenage movie* in stile *American Pie*. Forse non si ride abbastanza, nonostante qualche gag esilarante, ma è già un merito avere affrontato un tale argomento senza scadere nel volgare, grazie anche all'interpretazione di S. Carrell, bravo e popolare comico della TV americana. Finale irresistibile. Comm. 116' T **½ ooo

49° parallelo Vedi **Gli invasori - 49° parallelo**

Quaranta pistole (*Forty Guns*) USA 1957 di SAMUEL FULLER con BARBARA STANWYCK, BARRY SULLIVAN, DEAN JAGGER, GENE BARRY • Jessica Drummond è la più ricca proprietaria di Tombstone e rafforza il suo dominio con la presenza di 40 uomini alle sue dipendenze. Arrivano in paese Griff Bonnell e i suoi due fratelli, agenti federali. Ultimo dei 4 western di Fuller, visionario, originale sino alla stravaganza, "non ha il passo sicuro dei capolavori bensì la succosa consistenza dei modelli di scuola" (C. Caprara). Da mettere vicino a *Johnny Guitar*, e non solo per le analogie tra Stanwyck e Crawford, ma per l'oltranzismo stilistico che contesta la logica dell'intreccio. Adorato da Godard in procinto di passare alla regia con *A bout de souffle*. BN West. 80' T ***½ oo

Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan (*Magnum Force*) USA 1973 di TED POST con CLINT EASTWOOD, HAL HOLBROOK, MITCHELL RYAN, DAVID SOUL, FELTON PERRY, KIP NIVEN • Mentre l'ispettore Callaghan di San Francisco è esonerato per i suoi metodi violenti, una squadra della morte elimina un sindacalista e molti intoccabili. Seguito di *Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo*, non vive di luce propria. La violenza c'è, ma l'eroe ha meno stile, anche se, efficiente e immorale, C. Eastwood s'impone. Scritto da John Milius e Michael Cimino. Seguito da *Cielo di piombo ispettore Callaghan* (1976) di J. Fargo. Poliz. 124' G **½ ooo

47 morto che parla IT. 1950 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con TOTÒ, SILVANA PAMPANINI, DANTE MAGGIO, ADRIANA BENETTI, CARLO CROCCOLO, TINA LATTANZI, MARIO CASTELLANI, ARTURO BRAGAGLIA • Il barone Antonio Peletti è così avaro che, per risparmiare, non dà nemmeno il buongiorno a chi incontra per la strada. Nasconde l'eredità sotto l'impiantito piuttosto che dividerla. Gli fanno credere di essere morto e finito all'inferno. Sceneggiato da 2 coppie di umoristi (Age & Scarpelli, Metz e Marchesi) che trassero ispirazione da una commedia (1918) di Ettore Petrolini e D'Arborio, senza perdere di vista *L'avaro* di Molière. Non furono pochi i critici, allora, a salutare un film di Totò finalmente "ben costruito" dall'A alla Z con un personaggio che non è soltanto un fantoccio, ma un carattere, insomma un Totò bravo attore, non soltanto marionetta. Non tutti furono d'accordo: "ha peraltro una novità: è terribilmente triste. Triste come tutte le macchine che si inceppano e si fermano" (V. Bonicelli). BN Comico 87' T ** ooo

Quarantena (*Quarantine*) USA 2008 di JOHN ERICK DOWDLE con JENNIFER CARPENTER, STEVE HARRIS, JAY HERNANDEZ, JOHNATHON SCHAECH • Incaricata di fare un servizio sui pompieri di Los Angeles, seguendo il loro turno di notte, la reporter TV Angela Vidal e il suo cameraman arrivano in un edificio isolato da dove è partita una chiamata di soccorso. Come i vigili del fuoco e tutti gli inquilini, vi restano intrappolati: un misterioso virus contagioso che trasforma gli umani in bestie aggressive induce la polizia a mettere il palazzo in quarantena, bloccando tutte le vie di uscita. Cellulari, walkie--talkie e radio non funzionano. Scritto dal regista con Drew Dowdie, è il remake stracco, superficiale e reazionario del thriller spagnolo *REC - La paura in diretta* (2007). V.M. 14 anni. Thrill. 89' S * o

48 ore (*48 HRS*) USA 1982 di WALTER HILL con NICK NOLTE, EDDIE MURPHY, ANNETTE O'TOOLE, JAMES REMAR, FRANK MCRAE, DAVID PATRICK KELLY, SONNY LANDHAM, BRION JAMES • Jack, gagliardo poliziotto bianco, e Reggie, bricconcello nero tirato fuori per 48 ore dal penitenziario, danno la caccia a uno psicopatico evaso che scorrazza per San Francisco ammazzando poliziotti. Il tema conduttore è la battaglia che i due ingaggiano per conquistarsi il rispetto reciproco e diventare amici per la pelle. Dissonante risultato di una lotta tra regia e sceneggiatura che non a caso porta quattro firme (Roger Spottiswoode, Larry Gross, Steven E. de Souza e W. Hill), è un film in cui non si riesce a capire dove finiscano gli stereotipi del genere e dove cominci l'abilità di Hill nel trasfigurarli con lo stile e l'ironia. Sostenuto dalla funzionale fotografia di Ric Waite, da un'incalzante colonna musicale rock e da un'agile dialogo di coprolalia rampante, è un violento thriller urbano che deve il suo successo di pubblico al clamoroso esordio sul grande schermo di E. Murphy e alle sue risatacce. Seguito dal deludente *Ancora 48 ore*. Poliz. 97' T *** oooo

48 ore per non morire (*Rage*①) MEX.-USA 1966 di GILBERTO GAZCON con GLENN FORD, STELLA STEVENS, DAVID REYNOSO, ARMAND SILVESTRE, ARIADNA WELTER Dramm. 103' T *½ oo

Il quarantunesimo (*Sorok pervyi*) URSS 1956 di GRIGORIJ ČUCHRAJ con OLEG STRIŽENOV, IZOL'DA UZVICKAJA, NIKOLAJ KRJUČKOV, NIKOLAJ DUPAK, GEORGIJ ŠAPOVALOV • Nel 1920 in Russia divampa la guerra civile tra Rossi e Bianchi. A Mariuccia, tiratrice scelta dell'Armata Rossa con quaranta nemici abbattuti, affidano in custodia un ufficiale controrivoluzionario prigioniero. Attraverso varie peripezie – tra cui l'approdo su un'isoletta del mare d'Aral dopo un naufragio – tra i due nasce l'amore. Epilogo alla Corneille: tra amore e dovere, la ragazza sceglie il dovere. Da un romanzo di Boris Levrenev – da cui era già stato tratto nel 1927 un bel film muto di Jakob Protažanov (distribuito nell'Italia di Mussolini come *L'isola della morte*) – G. Čuchraj ha cavato un adattamento accademico le cui ambizioni epiche si tingono di un romanticismo troppo calcolato e di un virtuosismo calligrafico che soltanto nella descrizione dell'amore tra i due naufraghi, appoggiata al motivo lirico del mare, trovano accenti autentici. Premio speciale della giuria a Cannes. Guerra 92' T **½ ooo

La quarta guerra (*The Fourth War*) USA 1990 di JOHN FRANKENHEIMER con ROY SCHEIDER, JÜRGEN PROCHNOW, TIM REID, HARRY DEAN STANTON, LARA HARRIS, DALE DYE Dramm. 91' T ** oo

La quarta vittima (*The Scarecrow*) NZ 1982 di SAM PILLSBURY con JOHN CARRADINE, JONATHAN SMITH, DANIEL MCLAREN, TRACY MANN, ANNE FLANNERY, DES KELLY Thrill. 87' S ** oo

Quartet (*Quartet*②) GB-FR. 1981 di JAMES IVORY con ISABELLE ADJANI, ALAN BATES, MAGGIE SMITH, ANTHONY HIGGINS, PIERRE CLEMENTI, VIRGINIE THÉVENET Dramm. 101' S ** oo

Quartetto IT. 2001 di SALVATORE PISCICELLI con ANNA AMMIRATI, BEATRICE FAZI, MADDALENA MAGGI, RAFFAELLA PONZO, VALERIA CAVALLI, FRANCESCO VENDITTI, IDA DI BENEDETTO, ROBERTO HERLITZKA • Storia di un'amicizia tra quattro ragazze, dai 23 ai 27 anni, che a Roma gravitano intorno al mondo del cinema: quattro ritratti femminili come bozze di romanzi familiari nell'ottica di una generazione "senza padri". Per il suo 7° film, anche scritto e montato, S. Piscicelli ha obbedito al decalogo del danese Dogma 95: cinepresa a spalla (girato in digitale), ambienti reali, illuminazione naturale, suono in presa diretta. Un melodramma al femminile non soltanto frantumato, ma raffreddato, quasi eluso attraverso la calcolata confusione tra personaggi e interpreti, il loro spaesamento in una Roma estranea, l'assenza di importanti figure maschili nella loro vita. È, in fondo, un film dal linguaggio quasi sperimentale che soltanto in parte si traduce in compiute forme stilistiche e drammaturgiche. Dramm. 100' T **½ o

Quartetto Basileus IT.-SVIZZ.-FR. 1981 di FABIO CARPI con HECTOR ALTERIO, OMERO ANTONUTTI, FRANÇOIS SIMON, PIERRE MALET, GABRIELE FERZETTI, RADA RASSIMOV, MIMSY FARMER, LISA KREUZER • Quando muore uno dei componenti di un vecchio e affermato quartetto, gli altri vanno in crisi. Un giovane violinista si propone come primo violino, conquistandoli. Dopo averli riscaldati, la luce della sua giovinezza li abbaglia e li vampirizza. Elegia di tormentata sincerità sulla difficoltà d'invecchiare. Schubert (il sublime Trio in mi-bemolle maggiore op. 100, ma anche Beethoven, Wagner, Debussy, Ravel) attraverso Proust, l'arte come mestiere, la letteratura come conforto, la giovinezza come stagione irripetibile. Triste, un po' turgido, ma quietamente illuminante. Menzione al Festival di Locarno 1982 quando la giuria non assegnò premi. Prodotto per la TV e distribuito nel 1986. Dramm. 126' T ***½ oo

Quartiere IT. 1987 di SILVANO AGOSTI con VICTORIA ZINNY, DARIO GHIRARDI, VALERIA SABEL, ALESSANDRA CORSALE, PAOLA AGOSTI, SERGIO BINI (BUSTRIC), IVANO ERRERA Dramm. 95' G **½ o

Quartiere dei lillà (*Porte des Lilas*) FR.-IT. 1957 di RENÉ CLAIR con PIERRE BRASSEUR, GEORGES BRASSENS, HENRI VIDAL, DANY CARREL, RAYMOND BUISSIÈRES, AMÉDÉE • Nel quartiere dei Lilas, periferia vecchia di Parigi, vive Juju (Brasseur), pigro beone di cuore generoso, che ha per amico l'Artista (Brassens), cantante e chitarrista. Costretti a nascondere in cantina Barbier (Vidal), febbricitante bandito braccato dalla polizia, i due si prendono cura di lui, ma quando Juju scopre che per interesse sta per coinvolgere nella sua fuga l'ingenua Maria, lo affronta. Nel suo terzultimo lungometraggio, ispirato a un romanzo di René Fallet, R. Clair ritorna alla Parigi della sua giovinezza, ma in chiave di dolorosa malinconia e di una meditazione sconsolata sull'amicizia e l'egoismo. Brasseur e Brassens (e la sua musica) sono ammirevoli in un film lirico e amaro, sfiorato dall'ombra dell'accademia. BN Dramm. 95' T ***½ ooo

Quartiere Latino (*Quartier Latin*①) FR. 1929 di AUGUSTO GENINA con CARMEN BONI, PETROVIC IVÁN, GINA MANÈS, GASTON JACQUET, HELGA THOMAS • Il figlio di un banchiere frequenta in incognito il Quartiere Latino di Parigi che negli anni Venti aveva fama peccaminosa. S'innamora di una studentessa sbarazzina ma illibata (Boni, deliziosa), ma è concupito anche dalla Manès, piccola belva sensuale in agguato. È uno dei film francesi di Genina, regista di prima fila già nel muto, costretto dal cinema italiano in crisi (fin da allora, ma in modo grave) a lavorare anche in Germania e in Austria. Da una sceneggiatura di Maurice Dekobra, scrittore assai venduto tra le due guerre per i suoi romanzi di esotico erotismo, ha cavato una commedia di garbato brio. Ne fu fatto un remake nel 1939 con la regia di Pierre Colombier e Christian Chamborant. Muto. BN Comm. 94' T **½ ooo

Quartiere latino (*Quartier Latin*②) FR. 1939 di PIERRE COLOMBIER, CHRISTIAN CHAMBORANT con BLANCHETTE BRUNOY, BERNARD LANCRET, JUNIE ASTOR • Banchiere annoiato si finge povero per far la corte a una studentessa. Vivace e frivola commedia di ambiente studentesco, una sorta di *Addio giovinezza* in salsa parigina piccante. Tipico prodotto del cinema medio francese anni '30. BN Comm. 101' T ** oo

Quartieri alti IT. 1945 di MARIO SOLDATI con MASSIMO SERATO, ADRIANA BENETTI, MARIA MELATO, ALFREDO DEL PELO, ENZO BILIOTTI • Mantenuto da una ricca e stagionata signora, giovanotto senza scrupoli s'invaghisce di studentessa e per conquistarla scrittura due attori che gli facciano da genitori. La fanciulla scopre l'inganno. Lusingata, però. Film rarissimo, una vera chicca per i fans di M. Soldati. Tratto molto liberamente da un romanzo (1940) di Ercole Patti e dalla commedia *Le rendez-vous de Senlis* (1941) di Jean Anouilh, racconta con ironia critica il bel mondo romano dell'epoca fascista. BN Dramm. 82' T **½ oo

Il quarto angelo (*The Fourth Angel*) GB 2001 di JOHN IRVIN con JEREMY IRONS, FOREST WHITAKER, CHARLOTTE RAMPLING,

Briony Glassco, Ivan Marevich Dramm. 100′ T *½ oo

Quarto comandamento① (*La passion Béatrice*) Fr.-It. 1987 di Bertrand Tavernier con Julie Delpy, Bernard-Pierre Donnadieu, Nils Tavernier, Monique Chaumette, Robert Dhéry • Nel 1350, all'inizio della guerra dei Cento Anni, dopo una lunga prigionia in mano inglese, il nobile francese François de Cortemart (Donnadieu) torna al castello avito, carico di una disperazione che sfoga nella violenza e nell'empietà. Violenta l'amorosa figlia Beatrice (Delpy) che lo uccide con una pugnalata. Scritto da Colo O' Hagan, ex moglie del regista, è una storia violenta, dura, nera all'insegna dell'eccesso: dei sentimenti, delle azioni, dei comportamenti, non delle immagini. Ambientato in un Medioevo puntigliosamente ricostruito fuori dagli stereotipi cinematografici, è un film in cui il drastico rifiuto del romanticismo è uno dei meriti e la ragione principale del suo successo. Dedicato "all'amico Riccardo Freda", regista di *Beatrice Cenci* (1957) e V.M. 18. Dramm. 131′ G *** o

Il quarto comandamento② Vedi **Little Odessa**

4° Fanteria (*Der Deutschmeister*) Austr. 1955 di Ernst Marischka con Romy Schneider, Magda Schneider, Hans Moser, Susi Nicoletti, Greti Schorg, Paul Hörbiger, Walter Brever • Alla fine dell'Ottocento una bella fornarina di provincia (R. Schneider) arriva a Vienna e ha successo anche sul piano sentimentale. Frivola favola in cadenze di commedia burlesca, allietata dalla presenza del comico H. Moser e di una fulgida 17enne Romy Schneider al suo 4° film che aveva già recitato con sua madre Magda in *L'amore di una grande regina* (1954). Comm. 102′ T *½ ooo

Quarto grado (*Tight Spot*) USA 1955 di Phil Karlson con Ginger Rogers, Edward G. Robinson, Brian Keith, Lorne Greene, Katherine Anderson • Un boss (Greene) della malavita sotto inchiesta sa che sarà condannato se una sua ex amichetta (Rogers), prelevata dal carcere e messa sotto protezione, testimonierà contro di lui. Cerca di eliminarla. Un dramma poliziesco costruito a regola d'arte su un'azzeccata sceneggiatura di William Bowers, con una Rogers più brava del solito. In una piccola parte appare sua sorella Eve McVeagh. BN Dramm. 97′ T **½ oo

Quarto potere (*Citizen Kane*) USA 1941 di Orson Welles con Orson Welles, Joseph Cotten, Dorothy Comingore, Everett Sloane, George Coulouris, Ray Collins, Ruth Warrick, Erskine Sanford, Agnes Moorehead, Richard Baer, Paul Stewart, Alan Ladd • Muore Charles F. Kane, magnate della stampa USA. Un giornalista intervista i suoi amici e dipendenti per scoprire il significato dell'ultima parola pronunciata sul letto di morte: "Rosebud". Al suo esordio il 26enne O. Welles condensa in un solo film un patrimonio di complesse esperienze tecniche e artistiche, portando a compimento un'intera fase della storia del cinema. Nel suo barocchismo, è un potente spettacolo-riflessione sul capitalismo nordamericano. "Soffre di gigantismo, di pedanteria, di tedio. Non è intelligente, è geniale: nel senso più notturno e più tedesco di questa parola" (J.L. Borges). Regolarmente in testa alla lista dei 10 migliori film del mondo. 8 nomine agli Oscar: film, regia, Welles attore, fotografia (Gregg Toland), musica (Bernard Herrmann), scene (Van Nest Polgrase), montaggio (Robert Wise), ma vinse soltanto quello della sceneggiatura (Herman J. Mankiewicz, O. Welles). Reperibile in DVD (2 dischi col doc. *The battle over Citizen Kane*). Prodotto da O. Welles per RKO. Come uno dei giornalisti appare A. Ladd. Sdoganato in Italia nel 1948. BN Dramm. 119′ T ***** ooo

Quarto protocollo (*The Fourth Protocol*) GB 1987 di John Mackenzie con Michael Caine, Pierce Brosnan, Ned Beatty, Joanna Cassidy, Betsy Brantley, Peter Cartwright Spion. 119′ S * oo

Il quarto tipo (*The Fourth Kind*) USA 2009 di Olatunde Osunsanmi con Milla Jovovich, Will Patton, Hakeem Kae-Kazim, Corey Johnson, Elias Koteas • A Nome, sperduta cittadina dell'Alaska, succedono nel 2000 strani, spaventosi, indecifrabili eventi: quando la psicologa Abigail Tyler li interroga sotto ipnosi, cittadini adulti terrorizzati raccontano di aver incontrato esseri non umani, preceduti dall'apparizione di un gufo bianco. Inoltre da anni avvengono in città misteriose scomparse, tra cui anche la figlioletta della psicologa. A complicare le cose, l'incomprensibile lingua in cui parlano, quella dei Sumeri, non imparentata con le altre conosciute, la prima a essere scritta fin dal 3200 a.C. Scritto e diretto dall'afroamericano Osunsanmi, il film implica: 1) uno sdoppiamento tra la "vera" Tyler, intervistata nel 2004 dal regista a Raleigh, e quella interpretata dalla Jovovich; 2) l'analogo sdoppiamento tra alcuni pazienti "veri" filmati sotto ipnosi e quelli interpretati da attori in funzione del film; 3) l'intervento dello sceriffo August, che accusa la Tyler di abuso di ipnosi e falsificazione della verità; 4) il ripetuto ricorso alla cifra 3.33, l'ora notturna in cui cominciano le presenze dei non-umani. È difficile stabilire il grado di manipolazione raggiunto dal giovane regista (al suo 2° lungometraggio). Fant. 98′ G **½ oo

Il quarto uomo① (*Kansas City Confidential*) USA 1952 di Phil Karlson con John Payne, Coleen Gray, Preston Foster, Dona Drake, Jack Elam, Lee Van Cleef, Neville Brand • L'ex detenuto Joe Rolfe (Payne), ingiustamente coinvolto in una rapina, comincia un'inchiesta personale, scoprendo che era stata organizzata da un ex capitano di polizia in pensione (Foster) ed eseguita da tre criminali mascherati, ciascuno dei quali ignora l'identità dei complici e del mandante. Ecatombe finale. Da una compatta e ingegnosa sceneggiatura di George Bruce e Harry Essex, P. Karlson, bravo artigiano della serie B, ha cavato un bel dramma criminale in un secco linguaggio semidocumentaristico di tagliente violenza fisica, dominato da un cupo senso della fatalità. Altro titolo: *The Secret Four*. BN Nero 98′ G *** oo

Il quarto uomo② (*De Vierde Man*) Ol. 1983 di Paul Verhoeven con Jeroen Krabbé, Renee Soutendijk, Tom Hoffman, Dolf De Vries, Geert de Jong • In viaggio da Amsterdam a Flessinga, nell'Olanda meridionale, tra incubi premonitori e fantastiche aggressive a occhi aperti, uno scrittore gay, cattolico e alcolista incontra una rapace estetista che se lo porta a letto (ha già fatto morire tre amanti, lui potrebbe essere il quarto) e un muscoloso idraulico di cui s'invaghisce. Miscela di sesso e religione, affollato catalogo di citazioni funerarie e surrealistiche, truculenti slanci erotici, invenzioni oniriche, il film – tratto da un romanzo di Gerard Reve – è diretto da un regista che, pur con esiti assai diseguali, è coerente nel suo aggressivo pessimismo sulla natura umana e sulla sua animalesca e ineliminabile bassezza, nella sua concezione del corpo come ammasso di rifiuti e di secrezioni. Scritto da Gerard Speteman. La sgargiante fotografia è di Jan de Bont, futuro regista di *Speed*. Premiato in vari festival (Avoriaz, Oxford, Sorrento). Edizione italiana tagliata per 6 minuti. Comm. 104′ (98′) S *** ooo

Quasi famosi (*Almost Famous*) USA 2000 di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy Crudup, Frances McDormand, Kate Hudson, Jason Lee, Anna Paquin, Fairuza Balk, Philip Seymour Hoffman • Nel 1973 a San Diego (California) il quindicenne William, appassionato di musica rock e già bravo a scrivere, ottiene dalla rivista *Rolling Stone* l'incarico di fare un servizio sul gruppo emergente degli Stillwater. Viaggia, fa esperienze di vita e torna dalla mamma. Largamente autobiografico, è una rivisitazione – a mezza strada tra nostalgia e lucidità, ribellione e perbenismo – della musica pop degli anni '70 con il rock'n roll al tramonto. È uno dei rari film che hanno un critico, sia pur principiante, come protagonista. Il che permette un punto di vista insolito e didattico per una rievocazione attendibile, vivace e un po' edulcorata. Ricca colonna sonora con The Who, The Beach Boys, Led Zeppelin, Elton John, David Bowie e altri (ma i testi non sono tradotti da sottotitoli, come il solito). Oscar a C. Crowe per la sceneggiatura, 2 Globi d'oro: miglior commedia e K. Hudson, figlia di Goldie Hawn, attrice non protagonista. Comm. 122′ G *** ooo

Quasi niente (*Presque rien*) Belg.-Fr. 2001 di Sébastien Lifshitz con Jérémie Elkaïm, Stéphane Rideau, Dominique Raymond, Marie Matheron, Laetitia Legrix, Nila Ohlund, Réjane Kerdaffrec • La situazione di partenza ricorda il film catalano *Krampack* (2000). In vacanza estiva sulle spiagge di una cittadina francese l'introverso diciottenne Mathieu incontra il disinibito Cédric e ne prova un'attrazione omofila in cui s'intrecciano sensualità e sentimento. Vivono insieme, ma incombono difficoltà, ricatti, rimorsi. Idealmente divisa tra prima, durante e dopo, la dolorosa commedia mescola con finezza di particolari e di passaggi allegria e sofferenza, sincerità e lucidità, sesso e sentimento. Anche in questo 3° film – scritto con il fedele cosceneggiatore Stéphane Bouquet – S. Lifshitz rivela una scrittura leggera che tende alla sottrazione e all'allusione, come se seguisse il dettato di Scott Fitzgerald: "Tutto lo scrivere bene è un nuotare sott'acqua e trattenere il fiato". Comm. dramm. 100′ G *** oo

Quasi quasi It. 2002 di Gianluca Fumagalli con Marina Massironi, Nicola Romano, Neri Marcoré, Cinzia Mascoli, Isabella Cecchi, Ivan Lucarelli, Fabio De Luigi Comm. 85′ T ** oo

Quasi quasi mi sposo It. 1982 di Vittorio Sindoni con Fabio Traversa, Benedetta Buccellato, Enrico Maria Salerno, Luciano De Crescenzo, Luciano Salce, Gabriele Ferzetti Comm. 96′ T * oo

Quasi una truffa (*A Touch of Larceny*) GB 1959 di Guy Hamilton con James Mason, George Sanders, Vera Miles, Robert Flemyng, Ernest Clark, Duncan Lamont • Max, ufficiale di Marina, conosce Virginia che sta per sposare il suo amico Charles, rispettabile diplomatico. I due s'innamorano, ma Max è senza soldi. Per procurarseli escogita un piano machiavellico: dopo aver seminato indizi su una sua presunta simpatia per la Russia sovietica, scompare nella speranza di essere accusato di tradimento per poter poi sporgere querele e ottenere congrui risarcimenti. Dopo una 1ª parte di moderato divertimento, la commedia continua con garbo esangue, umorismo denicotinizzato, cinismo innocuo. BN Comm. 93′ T ** ooo

Quatermass conclusion: la Terra esplode (*The Quatermass Conclusion*) GB 1980 di Piers Haggard con John Mills, Simon MacCorkindale, Barbara Kellerman, Margaret Tyzack, Brewster Mason Fantasc. 107′ T ** ooo

Quatorze juillet (Per le vie di Parigi) (*Quatorze juillet*) Fr. 1932 di René Clair con Georges Rigaud, Annabella, Pola Illery, Raymond Cordy • Due giovani si amano, bisticciano, si dividono, tornano ad amarsi, e per sempre. Durante il distacco la ragazza perde la madre e rischia di perdere la purezza. E lui devia un po'. In una Parigi resa ancor più parigina dai festeggiamenti del 14 luglio questa commedia tenera, graziosa e leziosa è dominata dalla filosofia della cartolina per innamorati: i personaggi sono poco più che segni di sentimenti teorici. È, forse, il meno invecchiato dei primi film sonori di Clair, grazie alle scenografie di L. Meerson, alla gentilezza di Annabella e soprattutto alle musiche di M. Jaubert. BN Sent. 97′ T *** ooo

14ª ora (*Fourteen Hours*) USA 1951 di Henry Hathaway con Richard Basehart, Paul Douglas, Agnes Moorehead, Robert Keith, Barbara Bel Geddes, Debra Paget, Jeffrey Hunter, Howard Da Silva • Giovanotto minaccia di gettarsi dal quindicesimo piano. Poliziotto di quartiere cerca con calma e comprensione di farlo desistere. Un modello di artigianato filmico in tutti i suoi reparti. Suspense impeccabile cui l'introspezione psicologica dà solidità e finezza. Furono girati 2 finali. Fu scelto, dopo alcune *previews*, quello lieto. Scritto da John Paxton e ispirato a un articolo di cronaca del 1938, riesumato da Joel Sayre sul *New Yorker*: John Warde passò 14 ore al 17° piano di un grattacielo e poi si buttò. 1° film di Grace Kelly in una particina. BN Dramm. 92′ T *** ooo

14 anni vergine (*Full of It*) USA-SA-It. 2007 di Christian Charles con Ryan Pinkston, Kate Mara, Teri Polo, Carmen Electra • Nelle commedie hollywoodiane degli anni 2000 – un genere molto in ribasso – ed esplicitamente in quelle mirate alla fascia di mercato dei *teens*, dai 19 anni in giù, abbondano i *nerds* (scemotti o sfigati). Lo è anche Sam Leonard, impietosamente tormentato dai compagni che praticano il bullismo. Un improbabile psicologo scolastico gli consiglia: "Menti sempre e su tutto. I perdenti sono sinceri, vincono i bugiardi". Lui applica la lezione e la sua vita si trasforma. Anche troppo perché non riesce a controllare le conseguenze delle sue fandonie. Scritta da Jon Lucas e Scott Moore, diretta da Charles alla sua 4ª regia, è una commedia futile, furbetta, bravamente ritmata con morale finale incorporata. Stupido titolo italiano. Comm. 93′ T ** oo

Quattordici o guerra (*Wild in the Streets*) USA 1968 di Barry Shear con Christopher Jones, Shelley Winters, Diane Varsi, Hal Holbrook, Millie Perkins, Ed Begley, Richard Pryor, Bert Freed Fantapol. 97′ T *½ oo

Quattro amiche e un paio di jeans (*The Sisterhood of the Traveling Pants*) USA 2005 di Ken Kwapis con Amber Tamblyn, Alexis Bledel, America Ferrera, Blake Lively, Jenna Boyd, Bradley Whitford, Nancy Travis Comm. 119′ (RAG.) *½ oo

Quattro amici e un matrimonio (*Sione's Wedding*) NZ 2006 di Chris Graham con Oscar Kightley, Shimpal Lelisi, Robbie Magasiva, Iaheto Ah Hi, David Fane, Teuila Blakely, Pua Magasiva, Cilla Brown • A Samoa, Sione è alla vigilia delle nozze, celebrate col rito del suo popolo, rito aperto soltanto a chi può presentarsi insieme con l'anima gemella. Il che per Michael, fratello di Sione, e i suoi tre amici del cuore, giovanotti scapestrati, è un problema. Scritta da James Griffin e Kightley, è una vivace commedia dell'esordiente Graham che ha almeno un pregio antropologico: descrivere con arguzia usi e costumi di una gioventù lontana da noi non soltanto geograficamente. È poco, ma meglio di niente. Comm. 97′ T ** oo

Quattro bassotti per un danese (*The Ugly Dachshund*) USA 1966 di Norman Tokar con Dean Jones, Suzanne Pleshette, Charles Ruggles, Charles Lane, Mako, Kelly Thordsen • Nella casa dei coniugi Carrison vivono cinque cani: lei si prende cura dei quattro bassotti, lui ama l'enorme danese. Li presentano a una mostra canina: vince il danese che supera finalmente una grave crisi di identità canina. Commedia familiare targata Disney, piacevole, sveltina, moderatamente spiritosa, perfettamente innocua. Adatto per bambini con cani a carico. Comm. 93′ (RAG.) ** ooo

Quattro bastardi per un posto all'inferno (*Shark!*) USA-Mex. 1969 di Samuel Fuller con Burt Reynolds, Barry Sullivan, Arthur Kennedy, Silvia Pinal, Enrique Lucero, Charle Berriochoa Avv. 92′ T ** oo

I quattro bersaglieri Vedi **"Tripoli, bel suol d'amore"**

I quattro cavalieri dell'Apocalisse① (*The Four Horsemen of the Apocalypse*①) USA 1921 di Rex Ingram con Rudolph Valentino, Alice Terry, Nigel de Brulier, Alan Hale, Jean Hersholt, Wallace Beery, Pomeroy Cannon, Josef Swickard, Stuart Holmes • Dopo la morte del latifondista argentino Madariaga (Cannon), i suoi due generi portano le famiglie in Europa: i Desnoyers a Parigi, i von Hartrott a Berlino. Allo scoppio della prima guerra mondiale, Julio Desnoyers (Valentino), pur pacifista e dedito alla dolce vita, si arruola e muore da coraggioso, colpito dal cugino (Holmes) al comando di un reparto tedesco. Tratto dal romanzo *Los quatros jinetes del Apocalipsis* (1916) di Vicente Blasco Ibáñez, prodotto con larghi mezzi dalla Metro Pictures Corp., non ancora Metro-Goldwyn-Mayer, sceneggiato da June Mathis (1892-1927) che si può considerare la vera autrice del film: fu lei ad averne l'idea, scegliere R. Ingram per la regia, imporre Valentino (che aveva 21 film alle spalle) come protagonista, seguire con puntiglio le riprese, curare il montaggio, scrivere le didascalie. È un melodramma di amore e di guerra la cui azione si sposta dall'Argentina (con Julio in divisa da gaucho che balla il tango) a Parigi, dai campi di battaglia della Marna a Lourdes (con Julio che incontra l'amata Marguerite in divisa da crocerossina col marito cieco). Citazione obbligatoria: la visione dei quattro ca-

valieri dell'Apocalisse (Guerra, Carestia, Conquista, Morte) virata in blu e rosso. Fu un grande successo internazionale, contribuì a promuovere la Metro tra le *majors* e a fare di Valentino un divo cui "vengono concessi momenti di Kitsch sublime che andranno a fondare, tra gli altri, l'immagine dell'amante immortale" (P. Cristalli). Giustamente elogiata la fotografia di John F. Seitz. Rifatto, controvoglia, da V. Minnelli nel 1962 per la M-G-M. BN Dramm. 114' T *** ooooo

I quattro cavalieri dell'Apocalisse® (*The Four Horsemen of the Apocalypse®*) USA 1962 di VINCENTE MINNELLI con GLENN FORD, CHARLES BOYER, INGRID THULIN, LEE J. COBB, PAUL HENREID, KARL-HEINZ BÖHM, PAUL LUKAS, YVETTE MIMIEUX • Mentre suo cugino diventa un ufficiale nazista, il nipote di un ricco ranchero argentino fa una doppia vita nella Parigi occupata: apparentemente snob, milita nella Resistenza antitedesca. Rifacimento del film muto con Rudy Valentino, quest'aggiornamento alla seconda guerra mondiale dell'indigesto romanzo di Vicente Blasco Ibañez è elegante, ma senza cuore. Può piacere a chi ama il melodramma irrealistico qui al culmine del suo raffinato decorativismo. Dramm. 153' T ** ooo

I quattrocento colpi (*Les 400 coups*) FR. 1959 di FRANÇOIS TRUFFAUT con JEAN-PIERRE LÉAUD, ALBERT RÉMY, CLAIRE MAURIER, PATRICK AUFFAY, GEORGES FLAMANT, JEANNE MOREAU, JEAN-CLAUDE BRIALY, JACQUES DEMY, FRANÇOIS TRUFFAUT • Piccolo parigino, trascurato dai genitori, scappa di casa due volte, ruba, è chiuso in un riformatorio da dove fugge per arrivare al mare che non aveva mai visto. Straordinario 1° lungometraggio di F. Truffaut che, premiato per la regia a Cannes, contribuì al lancio della Nouvelle Vague francese. 1° film della serie Antoine Doinel che – caso unico nella storia del cinema – segue un personaggio dall'adolescenza alla maturità. Uno dei film più teneri e lucidi sull'infanzia incompresa, tema che attraversa tutta l'opera del regista. Cinepresa mobilissima, fotografia in Dyalscope e bianconero di Henri Decaë. Faire les 400 coups = fare una vita agitata, dissipata. BN Dramm. 93' T **** ooo

490+1=491 (*491*) SVE. 1963 di VILGOT SJÖMAN con LARS LIND, LEIF NYMARK, LENA NYMAN, STIG TÖRNBLOM, FRANK SUNDSTRÖM • A titolo sperimentale un gruppo di criminali minorenni è trasferito dal riformatorio alla casa di un assistente sociale per vivere in forma comunitaria autodiretta. Dal romanzo di Lars Görling che suscitò scandalo il 40enne V. Sjöman cava un film che, attraverso eccessi verbali e violenze fisiche, vuol essere un violento atto d'accusa contro il sistema sociale svedese, i suoi vizi, le sue ipocrisie. Famigerata la scena in cui il gruppo lascia una prostituta alle prese con uno smanioso cane lupo, sequenza eliminata nell'edizione italiana, distribuita nel 1968. In altalena tra naturalismo e rappresentazione simbolica, l'uno e l'altra sotto il segno di Strindberg, è un film virulento più che forte, dagli espliciti intenti provocatori. Il titolo allude all'episodio del Vangelo di Matteo (XVIII, 21-22) in cui Gesù dice a Pietro che si deve perdonare il peccatore fino a 70 volte 7, cioè 490 volte. BN Dramm. 95' S ** ooo

4 cuccioli da salvare (*Benji the Hunted*) USA 1987 di JOE CAMP con FRANK INN, RED STEAGALL, NANCY FRANCIS, BEN VAUGHN • Scampato a un naufragio, il cagnolino "attore" di *Beniamino agente segreto* (1974) si trova in una meravigliosa foresta nella quale una mamma puma viene uccisa lasciando quattro cuccioli. Il cagnetto si impegna a trovarne una nuova per i piccoli. 4° episodio della serie dedicata al cane Benji, ideata, prodotta, scritta da Joel Camp. Deve molto a Frank e Juanita Jun, istruttori del protagonista canino. Avv. 88' (RAG.) ** oo

I 4 del Getto Tonante IT. 1955 di FERNANDO CERCHIO con MASSIMO GIROTTI, ANDREA CHECCHI, DAWN ADDAMS, ANTONIO CIFARIELLO, GIULIA RUBINI, JOSÉ JASPE, TINO CARRARO, GIULIO PARADISI, BARBARA SHELLEY • Dopo la 2ª guerra mondiale, un gruppo di piloti italiani segue un corso di addestramento sugli aerei americani F 84. Costituiscono una pattuglia acrobatica per gare internazionali. Come film aviatorio non fa una grinza, ma manca il dramma, cioè la polpa. Musiche di Giovanni Fusco. Ferraniacolor. Dramm. 98' T *½ ooo

Quattro delitti in allegria (*La cité de la peur*) FR. 1994 di ALAIN BERBERIAN con ALAIN CHABAT, DOMINIQUE FARRUGIA, CHANTAL LAUBY, GÉRARD DARMON Comico 102' T ** oo

I quattro dell'Apocalisse IT. 1975 di LUCIO FULCI con FABIO TESTI, LYNNE FREDERICK, MICHAEL J. POLLARD, HARRY BAIRD, TOMAS MILIAN West. 105' G ** oo

I quattro dell'Ave Maria IT. 1968 di GIUSEPPE COLIZZI con ELI WALLACH, TERENCE HILL, BUD SPENCER, BROCK PETERS, KEVIN MCCARTHY • Anziano bandito cerca di recuperare il tempo perso in carcere derubando due avventurieri che, dopo averlo catturato, si alleano con lui ai danni di un ricco biscazziere. È un brioso, scattante, picaresco "spaghetti-western" in cui, per la 1ª volta, Hill (Mario Girotti) e Spencer (Carlo Pedersoli) lavorano insieme, bravi quasi quanto il bravissimo E. Wallach. West. 132' (RAG.) *** ooooo

I quattro dell'Oca selvaggia (*Wild Geese*) GB 1978 di ANDREW V. MCLAGLEN con RICHARD BURTON, ROGER MOORE, RICHARD HARRIS, HARDY KRÜGER, STEWART GRANGER, JACK WATSON, JEFF COREY, FRANK FINLAY • Quattro avventurieri mercenari sono assoldati per liberare il presidente di Stato africano prigioniero dei golpisti. Robusto e convenzionale, poco attendibile nei suoi risvolti romanzeschi sulla drammatica situazione politica dell'Africa odierna, ideologicamente confuso ed equivoco. Ebbe un seguito nel 1985, anch'esso scritto da Reginald Rose. Avv. 134' T ** ooo

I quattro dell'Oca selvaggia 2 (*Wild Geese II*) GB 1985 di PETER R. HUNT con SCOTT GLENN, BARBARA CARRERA, EDWARD FOX, LAURENCE OLIVIER, ROBERT WEBBER Avv. 125' T *½ oo

I quattro del Pater Noster IT. 1969 di RUGGERO DEODATO con PAOLO VILLAGGIO, LINO TOFFOLO, ENRICO MONTESANO, ORESTE LIONELLO, ROSEMARIE DEXTER, SAL BORGESE • Tre balordi si appropriano dell'oro rapinato a una diligenza e si mettono nei guai con i banditi, con i rivoluzionari messicani, con la legge e con i giocatori di un casinò. Parodia di *I quattro dell'Ave Maria* (1968) che era già parodistico. I 3 comici (più O. Lionello) fanno a gara per strappare quattro risate. Villaggio ci riesce meglio degli altri. Maurizio Costanzo *scripsit*, con Augusto Finocchi e Luciano Ferri. Comico 98' T ** ooo

I quattro del Texas (*4 for Texas*) USA 1963 di ROBERT ALDRICH con FRANK SINATRA, DEAN MARTIN, ANITA EKBERG, URSULA ANDRESS, CHARLES BRONSON, VICTOR BUONO, JACK ELAM, YAPHET KOTTO • Due lestofanti si combattono con le rispettive donne e le rispettive bande per un bottino. Quando s'intromette un avido banchiere, i due si alleano contro il nemico comune. La comicità non si addice ad Aldrich. Sono V. Buono e i 3 buffi Stooges a lasciare il segno: la mollezza del primo e la grossolanità dei secondi inquinano gli altri. Film-zuffa, sagra del già visto. West. 124' T ** ooo

I quattro diavoli (*The Four Devils*) USA 1928 (1929) di FRIEDRICH WILHELM MURNAU con JACK PARKER, ANNE SHIRLEY, PHILIPPE DE LACY, ANITA LOUISE, ANDERS RUDOLPH, J. FARRELL MACDONALD, CHARLES MORTON, JANET GAYNOR, BARRY NORTON, NANCY DREXEL, MARY DUNCAN • Il sadico direttore di un circo ambulante brutalizza quattro bambini che vengono salvati da un vecchio clown. Li ritroviamo anni dopo a Parigi famosi trapezisti nel numero dei Quattro Diavoli (le loro controfigure sono i Codonas). Una dama (Duncan) dell'alta società seduce Charles (Morton), amato da Marion (Gaynor). Gli fa perdere la testa e ne provoca, insieme con la ragazza, una caduta mortale. Troppo tragico per il produttore Wiliam Fox, il finale fu cambiato. 2° dei 4 film americani di Murnau, fu un'operazione di compromesso dopo *Aurora* (1927), acclamato dalla critica ma non dal pubblico. Tutt'altro che privo di interesse: "L'universo del circo si carica di ambiguità e di inquietudini che finiscono per trasformarlo nel luogo metaforico di una società alienata" (P.G. Tone). L'uso della luce e il controllo creativo degli effetti visivi sono ammirevoli.

Uscì in pubblico nel settembre 1929 in edizione sonorizzata con dialoghi aggiunti nelle ultime 2 bobine. Tratto da un romanzo di Herman Bang, sceneggiato da Carl Mayer, Berthold Viertel e Marion Orth. BN Dramm. 93' T *** oo

I 4 di Chicago (*Robin and the Seven Hoods*) USA 1964 di GORDON DOUGLAS con FRANK SINATRA, DEAN MARTIN, BING CROSBY, SAMMY DAVIS JR., PETER FALK, EDWARD G. ROBINSON, BARBARA RUSH, VICTOR BUONO • A Chicago, negli anni d'oro del proibizionismo, la morte di Big Jim, il boss malavitoso più potente della città, apre una difficile successione. Tra i due litiganti, una donna gode. Film gangster parodistico, rallegrato da diverse trovate divertenti, dal brio di Sinatra e del suo clan cui si aggiungono alcuni amici esterni, da musiche spiritose di Nelson Riddle con piacevoli canzoni di Van Heusen-Cahn. E.G. Robinson muore subito; allora poco conosciuto, P. Falk fa un numero da applauso. Ultimo film del Rat Pack, il clan di Sinatra. Comm. 123' T **½ ooo

Quattro donne aspettano (*Until They Sail*) USA 1957 di ROBERT WISE con JEAN SIMMONS, JOAN FONTAINE, SANDRA DEE, PIPER LAURIE, PAUL NEWMAN, CHARLES DRAKE, DEAN JONES BN Dramm. 95' T *½ oo

Quattro donne nella notte (*Bonnes à tuer*) FR.-IT. 1954 di HENRI DECOIN con DANIELLE DARRIEUX, MICHEL AUCLAIR, CORINNE CALVET, MYRIAM PETACCI, LYLA ROCCO, ROBERTO RISSO • Larry, giornalista pronto a tutto, ha fatto carriera grazie a tre donne. Alla vigilia di un ricco matrimonio deve sbarazzarsi di una di loro. Quale delle tre? Tratto da un romanzo del cattolico americano Pat MacGerr, è un film di suspense psicologica ingegnosamente artificioso, affidato a un quartetto di personaggi femminili tra cui spicca Constance (D. Darrieux) che di Larry è la coscienza, l'unica che ha veramente amato. Dio è presente in questo noir dove non viene mai nominato. BN Dramm. 90' T ** ooo

Le quattro facce del West (*Four Faces West*) USA 1948 di ALFRED E. GREEN con JOEL MCCREA, FRANCES DEE, CHARLES BICKFORD, JOSEPH CALLEIA BN West. 90' T ** oo

Quattro farfalle per un assassino (*Straight on Till Morning*) GB 1972 di PETER COLLINSON con RITA TUSHINGHAM, SHANE BRIANT, TOM BELL, ANNIE ROSS, CLAIRE KELLY Dramm. 96' S * oo

I quattro figli di Katie Elder (*The Sons of Katie Elder*) USA 1965 di HENRY HATHAWAY con JOHN WAYNE, DEAN MARTIN, MARTHA HYER, MICHAEL ANDERSON JR., GEORGE KENNEDY, DENNIS HOPPER, STROTHER MARTIN • Tornati al paese natio per i funerali della madre, i quattro fratelli Elder scoprono perché viveva in ristrettezze dopo che il marito aveva perso al poker il suo ranch prima di essere assassinato. Pur avendo diretto una decina di onorevoli western, Hathaway non ha lasciato nel genere un'impronta personale. Tra gli ultimi il più riuscito è *The Sons of Katie Elder*, un po' grigio e senza sorprese nello sviluppo del tema della vendetta e del riscatto, ma esposto con efficacia. West. 122' T **½ ooo

Quattro figlie (*Four Daughters*) USA 1938 di MICHAEL CURTIZ con CLAUDE RAINS, ROSEMARY LANE, PRISCILLA LANE, LOLA LANE, GALE PAGE, JOHN GARFIELD, JEFFREY LYNN, MAY ROBSON, FRANK MCHUGH • In una cittadina di provincia vivono quattro sorelle (le 3 Lane e Page) che hanno un padre professore di conservatorio (Rains), una simpatica zia (Robson) e molti corteggiatori tra cui spicca un compositore (Lynn). Il loro tran-tran è turbato dall'arrivo di Mickey Borden (Garfield al suo 1° film: un'entrata in scena che lascia il segno), giovane di grande talento musicale, ma tormentato, per il quale una delle sorelle (P. Lane) pianta in asso il fidanzato il giorno delle nozze. Sarà lui a togliersi di mezzo. Tratto dal romanzo *Sister Act* di Fannie Hurst e sceneggiato da Julius Epstein e Lenore Coffee, racconta con garbo dolente quella fase della vita in cui i sogni della giovinezza devono fare i conti con la realtà e i suoi compromessi. Ebbe 1 seguito finto con *Profughi dell'amore* (1939), 2 seguiti veri con *Four Wives* (1939) e *Four Mothers* (1941) e un rifacimento in chiave musicale con *Tu sei il mio destino*, 1954. BN Comm. 90' T *** oooo

Quattro figli unici IT. 1992 di FULVIO WETZL con MARIELLA VALENTINI, ROBERTO CITRAN, IVANO MARESCOTTI, VALENTINA HOLTKAMP, PIERO NATOLI, FABIO IELLINI Comm. 103' T **½ o

Quattro folli in alto mare Vedi **Monkey Business**

Le quattro giornate di Napoli IT. 1962 di NANNI LOY con GIAN MARIA VOLONTÉ, REGINA BIANCHI, ALDO GIUFFRÉ, LEA MASSARI, DOMENICO FORMATO, JEAN SOREL, PUPELLA MAGGIO, LUIGI DE FILIPPO • Dal 28 settembre al 1° ottobre 1943 il popolo napoletano sentì di avere davanti non soltanto i tedeschi del colonnello Scholl da buttar fuori, ma tutti gli oppressori stranieri del passato. Prodotto dalla Titanus, è un film corale dal ritmo largo che alterna belle pagine a ridondanze retoriche, mescolando con sagacia volti e casi privati con l'epopea collettiva. Il soggetto originale è di Vasco Pratolini. Qualche tarantella di troppo nella colonna musicale di C. Rustichelli. 3 Nastri d'argento: film (ex aequo con *Salvatore Giuliano*), sceneggiatura, R. Bianchi. BN Guerra 116' T *** oooo

4 giorni a settembre (*O que é isso, companheiro?*) BRAS. 1997 di BRUNO BARRETO con ALAN ARKIN, PEDRO CARDOSO, FERNANDA TORRES, LUIZ FERNANDO-GUIMARAES, CLÁUDIA ABREU, NÉLSON DANTAS, SELTON MELLO, FISHER STEVENS BN/Col. Dramm. 106' T ** oo

I quattro inesorabili IT.-SP. 1965 di PRIMO ZEGLIO con ADAM WEST, ROBERT HUNDAR, RED ROSS, PAULINE BAARDS West. 95' T *½ oo

Quattro in medicina (*Doctor in the House*) GB 1954 di RALPH THOMAS con DIRK BOGARDE, KENNETH MORE, MURIEL PAVLOW, KAY KENDALL, DONALD HOUSTON, SUZANNE CLOUTIER, SHIRLEY EATON • La vita, le avventure e gli amori di un gruppetto di studenti della facoltà di medicina. Simon Sparrow, nonostante la sua parentesi amorosa, riesce a laurearsi a pieni voti, grazie al burbero-benefico professor Lancelot. Campione d'incasso in Gran Bretagna nella stagione 1954-55, con la sua spregiudicatezza in materia sessuale e la sua equivoca e goliardica sfacciataggine seppe attirare il pubblico giovane senza disgustare quello familiare al quale da sempre puntava la Rank. Il successo determinò una serie di altri 6 film – *Dottore in alto mare*, 1955; *Dottore a spasso*, 1957; *Si spogli... dottore!*, 1960; *Dottore nei guai*, 1963; *Doctor in Clover* 1965; *Doctor in Trouble, 1970* – 3 dei quali con D. Bogarde. Comm. 92' T **½ ooooo

Quattro marmittoni alle grandi manovre IT. 1974 di FRANCO MARTINELLI con GIANFRANCO D'ANGELO, SERGIO LEONARDI, RAF LUCA, ANGELO PELLEGRINO, GIANNI AGUS, ALVARO VITALI, LINO BANFI Comm. 90' S * oo

Quattro matrimoni e un funerale (*Four Weddings and a Funeral*) GB 1994 di MIKE NEWELL con HUGH GRANT, ANDIE MACDOWELL, KRISTIN SCOTT THOMAS, SIMON CALLOW, ROWAN ATKINSON, JAMES FLEET, JOHN HANNAH • Un impenitente single trentenne non ce la fa a essere puntuale, nemmeno ai matrimoni dei suoi migliori amici. Perde la testa per un'americana, incontrata proprio a una cerimonia, che, però, sposa un ricco scozzese. Scritta da Richard Curtis, è una commedia gradevole e leggera con dialoghi spiritosi, attori impeccabili, ritmo agile, che mescola furbizia e ruffianeria in ugual dose. È – con *Full Monty* – il film britannico di maggiore successo internazionale dell'ultimo ventennio del secolo: più di 130 milioni di dollari. Fece di H. Grant un divo e in Inghilterra un best seller di un libretto di poesie amorose di W.H. Auden, una delle quali è recitata nel film da J. Hannah. Comm. 117' T **½ ooooo

4 mesi 3 settimane 2 giorni (*4 luni, 3 saptamini si 2 zile*) ROM. 2007 di CRISTIAN MUNGIU con ANAMARIA MARINCA, LAURA VASILIU, VLAD IVANOV • In una città della Romania nel 1987, due anni prima della fine ingloriosa dell'era Ceausescu. In un pensionato femminile, che ha l'aria di una caserma e di un suk arabo, la studentessa Gabita (Vasiliu) è incinta. Irresponsabile e stolida com'è, non sa che fare. L'aborto è illegale. Per sua fortuna c'è Otilia (Marinca) che, tra l'onnipotenza di un regime poliziesco e la penuria di denaro, si sbatte per trovare una camera d'albergo e un abortista

clandestino. In un mondo in cui il comunismo è come se non ci fosse, ma ha una presenza pesante, opaca, anonima, abitato da anime morte, è lei l'unica viva, la sola, perplessa e pragmatica, che affronta la realtà e che mette a rischio la sua tranquillità per qualcun altro. È lei che deve portar via il feto in un asciugamano in una scena disturbante che ingiustamente in molti hanno rimproverato a Mungiu, regista e sceneggiatore con alle spalle appena un film e mezzo. Girato in poche settimane (fotografia: Oleg Mutu), montato in 3 giorni, un solo piano fermo per ogni scena, ha un'azione chiusa in una giornata e una regia in apparenza neutrale nel rifiuto di ogni effetto drammatico, che gli darebbe persino l'aria di un documentario se non fosse per la quieta, implacabile costruzione narrativa, i dialoghi precisi, gli interpreti funzionali. Perciò quel movimento della cinepresa che lentamente scende verso il feto è necessario: costringe lo spettatore a guardare in faccia la realtà prima di prendere partito pro o contro. È un film senza lacrime in cui si mostrano gli esseri umani "con un doloroso senso di sconsolata rabbia e di asciutta pietà" (B. Fornara). Palma d'oro a Cannes 2007. Dramm. 113' G ∗∗∗∗ ooo

Quattro minuti (*Vier Minuten*) GERM. 2006 di CHRIS KRAUS con MONICA BLEIBTREU, HANNAH HERZSPRUNG, SVEN PIPPING, RICHY MÜLLER, JASMIN TABATABAI, STEFAN KURT, VADIM GLOWNA, NADJA UHL • L'attrice Hannah Herzsprung, con un cognome che significa "balzo del cuore", è la rivelazione e la forza trainante del 2° film di C. Kraus dopo *Scherbentanz* (2002). Il suo epicentro sta nel ruvido rapporto tra Jenny, condannata per omicidio (ma forse incolpevole), e Miss Kruger, ottantenne insegnante di piano che da sempre lavora in un carcere femminile. Queste due donne così diverse hanno in comune soltanto l'amore per la musica e un passato (vicino per l'una, remoto per l'altra) di esperienze dolorose. Interpretata dall'insigne M. Bleibtreu, invecchiata di vent'anni per la parte, Miss Kruger (personaggio preso dalla realtà e deceduto nel 2004) scopre sotto la scorza di ribelle violenta e volgare di Jenny un grande talento di potenziale pianista. In lotta con la burocrazia giudiziaria e con la stessa Jenny, la prepara alle varie fasi di un concorso nazionale sino alla finale. Trascinante e originale, anche per ragioni musicali, la conclusione di questo insolito film carcerario è una delle ragioni del suo grande successo sul mercato di lingua tedesca. Tra le figure di contorno, l'agente di custodia – grande, grosso e ciula – che si allena a un quiz TV sulle battute celebri del teatro lirico. L'unica debolezza del film è il contorto e inefficace uso delle sconnessioni temporali che ne rende inutilmente difficile la scrittura. Dramm. 108' G ∗∗∗½ ooo

Le quattro mogli (*Quattro mujeres*) SP. 1947 di ANTONIO DEL AMO ALGARA con FOSCO GIACHETTI, MARIA DENIS, CARLOS MUÑOZ • Quattro amici vedono in un caffè una bella donna con la quale in passato ognuno ha avuto dei rapporti. Una vicenda curiosa, correttamente realizzata. Interpreti discreti. Interessante come documento d'epoca. BN Comm. 95' T ∗∗ oo

I quattro monaci IT. 1962 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con PEPPINO DE FILIPPO, ALDO FABRIZI, NINO TARANTO, ERMINIO MACARIO, LUCIANA GILLI, UMBERTO SPADARO, NINO TERZO • Tre finti fraticelli e un finto gangster siculo-americano si mettono in società per costringere i commercianti della zona a fare generose regalie. Ovvero come far ridere con i metodi d'estorsione della mafia. Poker d'assi della risata che appartengono alla stessa generazione (il più vecchio: Macario, 1902; il più giovane: Taranto, 1907), guidati da un vecchio lupo dello spettacolo (Bragaglia, 1894) in un ballo di ladri. BN Comico 90' T ∗∗ ooo

Quattro morti irrequieti (*Stop, You're Killing Me*) USA 1952 di ROY DEL RUTH con BRODERICK CRAWFORD, CLAIRE TREVOR, VIRGINIA GIBSON, MARGARET DUMONT, HENRY MORGAN Comico 86' T ∗∗ oo

Quattro mosche di velluto grigio IT.-FR. 1971 di DARIO ARGENTO con MICHAEL BRANDON, MIMSY FARMER, JEAN-PIERRE MARIELLE, FRANCINE RACETTE, BUD SPENCER, MARISA FABBRI, ORESTE LIONELLO, STEFANO SATTA FLORES, LAURA TROSCHEL, STEFANO OPPEDISANO • Dopo aver ucciso involontariamente uno sconosciuto, giovane batterista è perseguitato da un misterioso testimone. L'assassinio di una cameriera lo induce a rivolgersi a un investigatore privato. Gli omicidi continuano. 3° film di D. Argento, è "un repertorio di 'numeri' e di facce dove, accanto ai rituali del massacro e della menzogna, si snodano anche quelli del lazzo e del ridicolo" (R. Pugliese). Sempre più incurante della logica e della verosimiglianza narrativa, il giovane regista compiace al proprio talento visionario come un alcolista alla sua sete. Curiosi i contributi di M. Fabbri, B. Spencer e S. Satta Flores. Thrill. 105' S ∗∗½ oooo

I quattro moschettieri IT.-FR. 1963 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con ALDO FABRIZI, PEPPINO DE FILIPPO, NINO TARANTO, ERMINIO MACARIO, LISA GASTONI, CARLO CROCCOLO, GEORGES RIVIÈRE, MILENA VUKOTIC, ALBERTO BONUCCI • Quattro lestofanti prendono il posto dei quattro moschettieri per rubare i gioielli della regina. Commossi dalla disperazione della poverina, le restituiscono tutto e rubano gli anelli del cardinale Richelieu. Una rilettura di Dumas in chiave di farsa con battute facili, di gusto semplice e di comicità vecchiotta. Ultimo film di Bragaglia. Avv. 100' T ∗∗ ooo

Quattro notti di un sognatore (*Quatre nuits d'un rêveur*) FR.-IT. 1971 di ROBERT BRESSON con ISABELLE WEINGARTEN, GUILLAUME DES FORÊTS, JEAN-MAURICE MONNOYER, JÉRÔME MASSART • Un pittore parigino salva dal suicidio una ragazza disperata che gli racconta l'amore per un uomo. La sua vita ne è sconvolta e cerca di aiutarla. Rimarrà ancora solo. Dal racconto di Dostoevskij *Le notti bianche* (1848) - cui si ispirarono anche G. Roscial (1933) e L. Visconti (1957) – Bresson ha tratto un film rarefatto e rigoroso sui temi della solitudine, della sproporzione tra la povertà dell'esistenza quotidiana e l'intensità della vita sognata, e dell'amore. "Ritenuto ingiustamente un film minore, e certo meno ricco di altri... è uno dei risultati più esemplari, nella sua perfezione conchiusa e toccante, del 'cinematografo' di Bresson" (A. Ferrero). Dramm. 90' G ∗∗∗∗ oo

Quattro passi tra le nuvole IT. 1942 di ALESSANDRO BLASETTI con GINO CERVI, ADRIANA BENETTI, GIUDITTA RISSONE, CARLO ROMANO, MARGHERITA SEGLIN, GIACINTO MOLTENI, ENRICO VIARISIO • Commesso viaggiatore, sposato, accetta di fingersi marito di una ragazza incinta che ha paura di tornare dai suoi, gente di campagna e all'antica. Il trucco viene scoperto, ma lui riesce a far perdonare la ragazza-madre. Sceneggiato da De Benedetti, Zavattini e Amato, è garbato e incisivo nella 1ª parte, un po' convenzionale e dolciastro nella 2ª. Fu considerato – con *Ossessione* e *I bambini ci guardano* – uno dei film che anticiparono il neorealismo postbellico. Rifatto 2 volte, come *Era di venerdì 17* (1956) e *Il profumo del mosto selvatico* (1995). BN Comm. 87' T ∗∗∗ ooo

Quattro pazzi in libertà (*The Dream Team*) USA 1989 di HOWARD ZIEFF con MICHAEL KEATON, CHRISTOPHER LLOYD, PETER BOYLE, STEPHEN FURST, LORRAINE BRACCO, DENNIS BOUTSIKARIS, JAMES REMAR • Psichiatra di vedute aperte porta quattro suoi pazienti a vedere una partita di baseball. A New York si perdono. Il dottore è in pericolo perché unico testimone di un delitto. I quattro gli danno una mano. Divertente commedia che si tinge di giallo, tenuta su da bravissimi attori. Comm. 113' T ∗∗½ ooo

4 per Cordoba (*Cannon for Cordoba*) USA 1970 di PAUL WENDKOS con GEORGE PEPPARD, GIOVANNA RALLI, RAF VALLONE, PETER DUEL, GABRIELE TINTI Avv. 104' T ∗½ oo

Le quattro perle (*Whipsaw*) USA 1935 di SAM WOOD con MYRNA LOY, SPENCER TRACY, HARVEY STEPHENS, WILLIAM HARRIGAN, CLAY CLEMENT • Braccata da una banda rivale, una ladra di gioielli si dà alla fuga in compagnia di un poliziotto che si finge un ex detenuto per incastrarla. Tra i due scocca la scintilla. Quando in una fattoria aiutano una giovane donna a partorire, lei si ravvede e convolano a giuste nozze. Dramma criminale al profume di verbena e a lieta fine incentrato su un personaggio "negativo" femminile, insolito per gli anni '30. M. Loy affronta e supera la prova a pieni voti. BN Gang. 83' T ∗∗½ oo

Quattro persone spaventate (*Four Frightened People*) USA 1934 di CECIL B. DE MILLE con CLAUDETTE COLBERT, HERBERT MARSHALL, WILLIAM GARGAN, MARY BOLAND • Quattro passeggeri fuggono su una scialuppa dalla nave dove è scoppiata un'epidemia, sbarcano in Malacca e, prima di arrivare in salvo, devono attraversare una zona selvaggia. Un insolito De Mille con la sordina, attento alle psicologie dei personaggi più che allo spettacolo. Fu uno dei pochi fiaschi della sua carriera. Bravissima M. Boland, una spanna su tutti. BN Avv. 78' T ∗∗½ oo

Quattro pistole veloci (*Four Fast Guns*) USA 1959 di WILLIAM J. HOLE JR. con JAMES CRAIG, MARTHA VICKERS, EDGAR BUCHANAN, BRETT HALSEY BN West. 72' T ∗ oo

Le quattro piume① (*The Four Feathers*①) GB 1939 di ZOLTAN KORDA con JOHN CLEMENTS, JUNE DUPREZ, RALPH RICHARDSON, C. AUBREY SMITH, JACK ALLEN, CLIVE BAXTER • Nel Sudan alla fine dell'Ottocento, sotto il dominio britannico, un ufficiale di Sua Maestà riceve dagli amici le quattro piume, simbolo di codardia, ma riesce a redimersi contribuendo a stroncare una rivolta. Fratello minore del famoso produttore Alexander, Z. Korda dirige per lui un film di avventure africane con tecnica sapiente, pur se privo di originalità. Fastosa fotografia in Technicolor per la quale si alternarono 3 operatori (G. Périnal, O. Borradaile e J. Cardiff). È il migliore dei film (gli altri: 1921, 1928, 1956, 1977 per la TV, 2002) tratti dal romanzo di A.E.W. Mason. Uscito inizialmente in una versione di 130 minuti. Avv. 115' (130') T ∗∗∗ ooo

Le quattro piume② (*The Four Feathers*②) USA 2002 di SHEKHAR KAPUR con HEATH LEDGER, WES BENTLEY, KATE HUDSON, DJIMON HOUNSOU • Inghilterra, 1882. Ufficiale in crisi di coscienza si ritira dall'esercito per evitare di essere inviato a combattere in Sudan, perdendo promessa sposa e amici e subendo il disonore delle quattro piume, simbolo di viltà. Riuscirà a salvare gli amici e l'onore perduto. 6° versione filmica del romanzo (1902) di A.E.W. Mason, inferiore alla migliore delle 5 precedenti, quella di Z. Korda del 1939. La regia del pakistano S. Kapur "resta in bilico, irrisolto, tra il colossal 'antica maniera' e la rilettura politicamente corretta dell'ideologia sottesa al romanzo, colonialista e militarista" (S. Rezoagli). Bisogna però riconoscergli il merito di saper soddisfare il desiderio nostalgico dei filmoni di un tempo a base di epici combattimenti di massa, forti e giusti sentimenti, avventure rocambolesche sullo sfondo di suggestivi paesaggi naturali. Avv. 120' (RAG.) ∗∗ ooo

4-4-2 - Il gioco più bello del mondo IT. 2006 di MICHELE CARRILLO, CLAUDIO CUPELLINI, ROAN JOHNSON, FRANCESCO LAGI con NINO D'ANGELO, ALESSANDRO GUASCO, FRANCESCA INAUDI, ROLANDO RAVELLO, GIGIO ALBERTI, HADY SY, MICHELE DE VIRGILIO, MASSIMO REALE, PIERA DEGLI ESPOSTI, ALBA RIHRWACHER, VALERIO MASTANDREA Ep. 100' (RAG.) ∗∗ oo

Quattro ragazze all'abbordaggio (*Two Tickets to Broadway*) USA 1951 di JAMES V. KERN con JANET LEIGH, EDDIE BRACKEN, TONY MARTIN, BOB CROSBY • Con l'aiuto di tre amiche e imbrogliando un po' le carte, ragazza di provincia riesce a sfondare in TV e a partecipare alla trasmissione di Bob Crosby. Modesta e tiepida commedia musicale che, qua e là, cambia marcia in piacevoli numeri teatrali. Technicolor fastoso. Mus. 106' T ∗∗ oo

4 ragazze sognano IT. 1943 di GUGLIELMO GIANNINI con VANNA VANNI, VALENTINA CORTESE, PAOLO STOPPA, LUISA GARELLA, YVONNE GIANNINI BN Comm. 66' T ∗½ oo

I quattro rivali (*Road House*) USA 1948 di JEAN NEGULESCO con IDA LUPINO, CORNEL WILDE, CELESTE HOLM, RICHARD WIDMARK • Jefty, proprietario di alcuni locali notturni in una località ai confini col Canada, s'innamora di una soubrette che gli preferisce il direttore. La gelosia lo induce al delitto. Nelle sue fosche tinte che inclinano al nero, è un dramma che vanta una suggestiva atmosfera (bianconero di J. La Shelle) e un'intensa interpretazione di Widmark. La Lupino canta "Again". BN Dramm. 95' T ∗∗½ oo

Quattro rose rosse IT. 1952 di NUNZIO MALASOMMA con OLGA VILLI, JEAN-CLAUDE PASCAL, FOSCO GIACHETTI, VALÉRIE DARC, TINA LATTANZI BN Dramm. 99' T ∗½ oo

Quattro spie sotto il letto (*Les Barbouzes*) FR. 1964 di GEORGES LAUTNER con LINO VENTURA, BERNARD BLIER, FRANCIS BLANCHE, MIREILLE DARC, JESS HAHN, NOËL ROQUEVERT • Morto il marito, ricco trafficante d'armi, la vedova Amaranthe è assediata da sedicenti amici del defunto – tra cui agenti russi e cinesi – che vogliono impadronirsi di certi suoi brevetti. Ha la meglio Lagneau (Ventura), agente francese che, eliminati i concorrenti, si porta a letto la vedova e consegna i brevetti al suo governo. Su sceneggiatura competente di Albert Simonin e dialoghi aguzzi di Michel Audiard, un'agile parodia dei film di spionaggio che ebbe un grande successo in Francia. *Barbouze* è voce gergale per agente segreto (da "barba finta"). BN Comm. poliz. 109' T ∗∗½ oooo

I quattro tassisti IT. 1963 di GIORGIO BIANCHI con DIDI PEREGO, GINO BRAMIERI, PEPPINO DE FILIPPO, ERMINIO MACARIO, ALDO FABRIZI, GIANRICO TEDESCHI, YVONNE FURNEAUX BN Ep. 100' T ∗∗ oo

Quattro tocchi di campana (*A Gunfight*) USA 1971 di LAMONT JOHNSON con KIRK DOUGLAS, JOHNNY CASH, KAREN BLACK, RAF VALLONE, JANE ALEXANDER, KEITH CARRADINE • Due pistoleros si incontrano in un villaggio ai confini messicani e, stimolati dai tifosi, decidono di esibirsi in un duello a pagamento in un'arena per tori. Prodotto dalla tribù indiana dei Jacarilla Apaches, il film individua molto bene la condizione sottoproletaria dei pistoleri in un contesto drammatico duro e bruciante. Dialogo vivace e incisivo. 1° film di J. Cash. West. 91' T ∗∗½ ooo

... 4... 3... 2... 1... morte IT.-SP.-RFT 1967 di PRIMO ZEGLIO con LANG JEFFRIES, ESSY PERSSON, LUIS DAVILA, PINKAS BRAUN, STEFANO SIBALDI, DANIEL MARTIN, JOACHIM HANSEN, GIANNI RIZZO • Quattro astronauti in missione sulla Luna incontrano coppia di extraterrestri. Tornano insieme sulla Terra in cerca di aiuti per il loro pianeta che rischia di autodistruggersi. Banda criminale vuole rapirli per servirsi delle loro conoscenze scientifiche e dominare il mondo. Dai romanzi di Walter Ernsting, imperniati sul personaggio dei fumetti Pery Rhodan, un film di avventure fantascientifiche che punta più sull'azione alla 007 che sugli effetti speciali, non originale ma con una sua dignità formale. Sergio Donati fra gli sceneggiatori. Fantasc. 79' T ∗∗ oo

Le quattro verità IT.-FR.-SP. 1962 di LUIS GARCÍA BERLANGA, RENÉ CLAIR, HERVÉ BROMBERGER, ALESSANDRO BLASETTI con HARDY KRÜGER, AÑA CASARES, CHARLES AZNAVOUR, LESLIE CARON, MICHEL SERRAULT, JEAN POIRET, ANNA KARINA, MONICA VITTI, SYLVA KOSCINA, ROSSANO BRAZZI • Da 4 favole di Jean de La Fontaine: 1) perseguitato dalla sfortuna, suonatore vuole suicidarsi; 2) bloccati in casa, s'innamorano; 3) geloso della moglie, si fa incastrare da adulatore che vuole conquistarla; 4) riconquista il marito con le armi della amante. Il migliore è il 1° episodio, quello di L.G. Berlanga ("La morte e il carnefice"), acremente picaresco; il 2° ("I due piccioni", di R. Clair) è garbato; il 3° ("Il corvo e la volpe", di H. Bromberger) dà nel farsesco ridanciano, mentre l'ultimo ("La lepre e la tartaruga" di A. Blasetti) è lezioso e spiritoso. BN Ep. 114' T ∗∗½ ooo

Le quattro volte IT.-GERM.-SVIZZ. 2010 di MICHELANGELO FRAMMARTINO • Premiato alla Quinzaine di Cannes 2010, il 2° film del calabrese Frammartino – girato a Caulonia (RC), antico borgo su un colle vicino alla costa jonica dove aveva già filmato *Il dono* (2005) – è un poema lirico-sociale in presa diretta sulla realtà e sulla natura. Statico ed estatico, è una compenetrazione della realtà. A modo suo, è un film zen. Talvolta in bilico tra due contrari e sfiorato dall'autoironia, le sue immagini – spesso bellissime, mai estetizzanti (fotografia di Andrea Locatelli) – puntano su una conoscenza del mondo circostante e della sua unità, liberandone

una dimensione segreta e personale. Il mondo che racconta è formato da 4 parti: minerale, vegetale, animale e umano razionale. 1) Un vecchio e malato pastore di capre che una notte muore, circondato dalle sue bestie. 2) La nascita di un caprettino irrequieto che si perde nel bosco e si addormenta presso un grande albero. 3) L'albero è trasformato in un lungo tronco e, portato in paese, è il fulcro della festa tradizionale della Pita di Alessandria del Carretto (CS); 4) Diventa poi carbone per l'inverno. Le immagini finali si collegano poi a quelle dell'inizio: il fumo che si alza e si disperde nell'alto dei cieli. Sapiente montaggio: Benni Atria, Maurizio Grillo. Il sonoro (Paolo Benvenuti e Simone Olivero) vi conta quasi quanto il visivo, ma senza una battuta di dialogo. Da consigliare solo a chi ama il cinema e sa aspettare. Sperim. 88′ T **** oo

Quebec (*Quebec*) USA 1951 di George Templeton con John Drew Barrymore, Corinne Calvet, Barbara Rush, Patric Knowles Avv. 85′ T *½ oo

The Queen (*The Queen*) GB-Fr. 2006 di Stephen Frears con Helen Mirren, Michael Sheen, James Cromwell, Sylvia Syms, Alex Jennings, Jelen McCroy, Roger Allam, Tim McCurran, Tim McMullan • Come S. Frears e il suo sceneggiatore Peter Morgan hanno salvato la regina Elisabetta II (e un po' anche Tony Blair) quando, nell'agosto 1997, la famiglia reale attraversò un grave momento nella settimana seguente alla morte della principessa Diana. Erano così imbalsamati nella tradizione da non voler rompere con il protocollo nemmeno in quella situazione di lutto popolare. Sostenuto da una maniacale attenzione ai dettagli e da un puntiglioso lavoro di documentazione, convincente negli inevitabili passaggi inventati sui retroscena, il film riesce a essere divertente, persino commovente, ma anche puntuto e perfido con intelligenza, con azzeccati inserti di filmati di repertorio. Frears lavora con la maestria di un grande direttore d'orchestra. Attrice versatile che recita di fino – specialista in regine (Cleopatra a 18 anni in teatro; Queen Charlotte in *La pazzia di re Giorgio* con premio a Cannes; Elisabetta I nel 2004 in una miniserie TV HBO con un premio Emmy) – H. Mirren vinse con merito l'Oscar e la Coppa Volpi a Venezia 2006 dove fu premiata anche la sceneggiatura. Nel 2003 M. Sheen interpretò Tony Blair nel film TV *The Deal* della coppia Morgan/Frears. Stor. 100′ T ***½ ooo

Queenie - La stella di Calcutta (*Queenie*) USA 1987 di Larry Peerce con Mia Sara, Kirk Douglas, Martin Balsam, Claire Bloom, Topol, Joel Grey, Sarah Miles, Joss Ackland Comm. 200′ T *½ oo

Queen Kelly (*Queen Kelly*) USA 1928 di Erich von Stroheim con Gloria Swanson, Walter Byron, Seena Owen, Sidney Bracey, Wilhelm von Brincken, Sylvia Ashton, Tully Marshall • A Kronberg, capitale di un piccolo regno dell'Europa centrale, Patricia Kelly (Swanson), orfana cresciuta in un convento di suore, è rapita, e sedotta consenziente, dal principe Wolfram (Byron), fidanzato della regina Regina (Owen) che, scoperti i due amanti, la scaccia a scudisciate. Kelly parte per l'Africa, chiamata dalla zia (Ashton) moribonda. Prima di lasciarle in eredità il suo bordello, la zia la obbliga a sposare un vecchio invalido lubrico (Marshall) che muore subito dopo. Il film – di cui esistono nelle cineteche europee e americane varie copie, ciascuna diversa dalle altre – è ingiudicabile, e non soltanto perché incompiuto. Per ordine di Joseph Kennedy (padre del futuro presidente John F.) e di G. Swanson – che ne erano i produttori – la lavorazione fu interrotta per il panico suscitato dall'avvento dei primi film sonori quando E. von Stroheim aveva finito di girare soltanto la parte europea. Per recuperare un po' dei capitali investiti, la Swanson fece girare un finale apocrifo: cacciata dal palazzo, Kelly annega e Wolfram si dà la morte. È la copia di 96 minuti, distribuita in Francia nelle sale nel 1985. Nella sceneggiatura di Stroheim, dopo l'assassinio di Regina, il principe Wolfram raggiunge Kelly in Africa, la riporta a Kronberg, sale sul trono e la sposa. Negli anni '80 fu approntata un'edizione critica in cui la parte africana era ricostruita con foto di scena e didascalie. È il penultimo film di Stroheim che nel '32 diresse ancora *Walking Down Broadway* (o *Hello Sister!*). Anche qui i segni dell'universo poetico di Stroheim sono inconfondibili, specialmente sul versante erotico, sempre congiunto a qualcosa che lo corrompe e, insieme, l'esalta. Rimane, comunque, un'altra testimonianza della sua megalomane incapacità di attenersi a una drammaturgia coerente e concisa. BN Dramm. 114′ (96′) G *** ooo

Quegli anni selvaggi (*These Wilder Years*) USA 1956 di Roy Rowland con James Cagney, Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon, Don Dubbins, Edward Andrews BN Sent. 91′ T ** oo

Quei bravi ragazzi (*Goodfellas*) USA 1990 di Martin Scorsese con Ray Liotta, Robert De Niro, Joe Pesci, Lorraine Bracco, Paul Sorvino, Frank Sivero, Samuel L. Jackson • Cresciuto a Brooklyn, l'italo-irlandese Ray Hill (Liotta) ha una sola aspirazione: diventare un gangster. Ci riesce, ma finirà per denunciare i compagni, rassegnandosi a un'esistenza grigia. Un film sulla mafia gangsteristica italoamericana diverso dagli altri. Con l'occhio impassibile di un antropologo, su una sceneggiatura scritta con Nicholas Pileggi e tratta dal suo romanzo *Wise Guys*, Scorsese racconta la normalità del delitto al quale non concede nemmeno attenuanti psicologiche o sociali. La morte violenta v'incombe nei modi più efferati, ma in questa storia di piccoli operai del crimine conta la vita quotidiana dei *goodfellas*: comportamenti e riti familiari, differenze etniche, sottigliezze verbali, rapporti tra famiglia e Famiglia, come lavorano, si vestono, stanno in cucina, si divertono. Come "si fanno". Non è un romanzo, ma una relazione clinica. Senza lieta fine né catarsi. 6 candidature agli Oscar, vinse J. Pesci, attore non protagonista. Gang. 146′ G ***** ooo

Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno... It.-Sp. 1971 di Sean Markson con Paul Sullivan, Fernando Sancho, John Barclay, Maria Pia Conte, Alberto Severi, Leontine May Guerra 87′ T *½ oo

Quei due① It. 1935 di Gennaro Righelli con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Assia Noris, Maurizio D'Ancora, Luigi Almirante, Franco Coop, Lamberto Picasso, Ugo Cesari, Anna Magnani • Due tangheri, morti di fame, incontrano una ragazza nelle stesse condizioni e si esibiscono insieme in uno spettacolino di varietà. Uno dei primi contributi dei fratelli De Filippo allo schermo. La storia è ispirata in parte a un atto unico (1930) di Eduardo: *Sik-Sik, l'artefice magico* e fu ripescata nel 1951 con *Porca miseria!*. A. Magnani in una minuscola parte. BN Comm. 75′ T ** oo

Quei due② (*Staircase*) USA 1969 di Stanley Donen con Rex Harrison, Richard Burton, Cathleen Nesbitt, Beatrix Lehmann • Una coppia di "checche" londinesi convivono da trent'anni: sono Charlie (Harrison), pavone dalla lingua malefica, e Harry (Burton), chioccia dall'ostentata sollecitudine materna. Uno è il sadico, l'altro il masochista e, come succede in certe vecchie coppie eterosessuali, ciascuno dei due ha disperatamente bisogno dell'altro. Tratto dalla pièce *Il sottoscala* di Charles Dyer che ne ha curato l'adattamento, è palesemente un film di attori, con Harrison e Burton in gara di bravura sopra le righe. S. Donen si è messo al loro servizio con elegante misura, ma la sua mano si vede soprattutto negli allucinanti ritratti delle due vecchie madri. Al di là del piacere del testo, si presta a un dibattito sulla rappresentazione dell'omosessualità a teatro e al cinema. Comm. 100′ G **½ ooo

Quei fantastici pazzi volanti (*Jules Verne's Rocket to the Moon*) GB 1967 di Don Sharp con Burl Ives, Troy Donahue, Gert Fröbe, Hermione Gingold, Lionel Jeffries, Dennis Price, Klaus Kinski, Terry-Thomas Avv. 95′ T *½ oo

Quei loro incontri (*Ces rencontres avec eux*) It.-Fr. 2006 di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet con Angela Nugara, Vittorio Vigneri, Grazia Orsi, Romano Guelfi, Angela Durantini, Enrico Achilli, Giovanna Daddi, Dario Marconcini, Andrea Bacci, Andrea Balducci • Passaggio dalla pa-

gina scritta alla forma audiovisiva degli ultimi cinque *Dialoghi con Leucò* (1947) di Cesare Pavese, attraverso il filtro dello spettacolo teatrale (2005) rappresentato in Toscana. Gli dei (greci) desiderano (invidiosi?) conoscere gli uomini e fare le loro esperienze, mentre gli uomini sono insoddisfatti della realtà e hanno perso il loro rispetto per gli dei. I registi filmano "vibrazioni, tensioni tra le cose, l'aria tra le cose... corpi, alberi, voci, cose" (R. Censi). Con l'alternanza delle focali fanno lavorare la luce, lasciando alla natura il compito di incrociare "i suoi capricci luminosi e sonori" con il testo di Pavese re-citato da non-attori. Sperim. 68′ T ***½ o

Queimada It.-Fr. 1969 di Gillo Pontecorvo con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori, Tom Lyons, Dana Ghia, Giampiero Albertini • In un'isola immaginaria delle Antille e in un ipotetico Ottocento, sir William Walker, agente britannico, dà una mano a un giovane rivoluzionario nell'abbattere il dominio portoghese, ma lo liquida quando vuole l'indipendenza anche dagli inglesi. Sulla scia del successo internazionale di *La battaglia di Algeri* e su sceneggiatura di Franco Solinas e Giorgio Arlorio, Pontecorvo innesta in un corposo racconto di avventure un discorso ideologico e politico in chiave marxista che intende spiegare che cosa è stato e che cosa è il colonialismo nelle sue varie forme. Il suo limite più vistoso sta nel fare di Walker/Brando un antieroe troppo consapevole della sua funzione storica con rimandi allusivi alla rivoluzione cubana, al Vietnam, alle Black Panthers, persino alla Resistenza italiana. Il che nulla toglie all'interpretazione sfaccettata e intensa di Brando. Fotografia di Marcello Gatti, musiche di E. Morricone. Al medesimo personaggio è ispirato *Walker* (1988). Prodotto da A. Grimaldi. Dramm. 113′ (129′) T *** ooo

Quei pazzi pazzi sulle autostrade Vedi **Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade**

Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole (*Those Daring Young Men in Their Jaunty Jalopies*) GB-Fr.-USA-It. 1969 di Ken Annakin con Bourvil, Walter Chiari, Lando Buzzanca, Tony Curtis, Susan Hampshire, Terry-Thomas, Gert Fröbe, Mireille Darc, Eric Sykes, Dudley Moore, Jack Hawkins • A un rally di Montecarlo partecipano individui provenienti da tutto il mondo. Durante la corsa viene scoperto un furto di gioielli. I due italiani partecipanti scoprono il colpevole. Una folla di personaggi e macchiette, qualche ideuzza buona. Un film buffonesco girato con molti mezzi. E si vede. Titolo in GB: *Monte Carlo or Bust*. Comm. 124′ T ** ooo

Quei temerari sulle macchine volanti (*Those Magnificent Men in Their Flying Machines*) USA-GB 1965 di Ken Annakin con Sarah Miles, Stuart Whitman, James Fox, Alberto Sordi, Robert Morley, Gert Fröbe, Jean-Pierre Cassel, Terry-Thomas, Red Skelton • Nel 1910 magnate della stampa organizza pionieristica gara aviatoria da Londra a Parigi. Di espliciti intenti spettacolari, ingrana la marcia felicemente, ma poi va in rosso. Prolisso. Realizzato senza risparmio di mezzi, è interpretato da noti attori comici di varie nazionalità. Avv. 132′ T ** ooo

Quel bandito sono io! It.-GB 1950 di Mario Soldati con Jean Kent, Gordon Harker, Margaret Rutherford, Robert Beatty, Rona Anderson, Tamara Lees, Giulio Marchetti BN Comm. 83′ T *½ oo

Quel caldo maledetto giorno di fuoco It.-Sp. 1968 di Paul Maxwell con Robert Woods, John Ireland, Evelyn Stewart, Claudie Lange, Gerard Herter, Rada Rassimov, Lewis Jordan West. 99′ G * oo

Quel certo non so che① (*That Certain Feeling*) USA 1956 di Norman Panama, Melvin Frank con Bob Hope, Eva Marie Saint, George Sanders, Pearl Bailey, Al Capp, Jerry Mathers Comm. 103′ T *½ oo

Quel certo non so che② (*The Thrill of It All*) USA 1963 di Norman Jewison con Doris Day, James Garner, Arlene Francis, Edward Andrews, ZaSu Pitts, Carl Reiner • Moglie di ginecologo, per colpa del suo febbrile lavoro in TV, trascura il marito che finge di occuparsi delle segretarie. Condotto secondo le tradizionali regole della commedia brillante, è brioso nei dialoghi. Vivaci gli attori, indovinate alcune notazioni satiriche sul mondo della TV e della pubblicità. Da segnalare C. Reiner, autore della sceneggiatura, che fa macchia anche come interprete. Comm. 108′ T **½ ooo

Quel che resta del giorno (*The Remains of the Day*) GB-USA 1993 di James Ivory con Anthony Hopkins, Emma Thompson, James Fox, Christopher Reeve, Peter Vaughan, Hugh Grant, Michael Lonsdale • Nel 1958, dopo che la tenuta di Darlington Hall, dove ha servito per trent'anni e più, è stata acquistata da un ricco americano (Reeve), un maggiordomo (Hopkins) si rende conto che la sua ammirata fedeltà per il padrone era mal riposta e che nella totale identificazione nel proprio ruolo ha fallito la sua vita. Tratto dal romanzo (1990) di Kazuo Ishiguro, giapponese cresciuto in Inghilterra, e adattato da Ruth Prawer Jabhala che per 30 anni gli ha scritto 2 film su 3, è il più malinconico e amaro dei film di J. Ivory. E il più politico. Ha la struttura di una cipolla, strati da levare, gustandoli, a uno a uno fino a scoprire il cuore che qui è un nocciolo duro: una lucida requisitoria verso una classe, un mondo, un modo di vivere. In letteratura come al cinema c'è differenza tra formalismo e scrivere bene. Ivory scrive bene. E non esiste un modo di scrivere "troppo bene". Ebbe 8 candidature ai premi Oscar tra cui quelle per A. Hopkins, E. Thompson e i costumi di Luciana Arrighi. Non ne vinse uno. Dramm. 134′ T **** ooo

Quel che resta di mio marito (*Bonneville*) USA 2006 di Christopher N. Rowley con Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen, Tom Skerritt, Christine Baranski, Victor Rasuk • Perso l'adorato marito, Arvilla cede al ricatto della scorbutica figlia di lui di cederle le ceneri per degna sepoltura, contro le volontà del defunto che voleva fossero sparse al vento. A bordo di una Cadillac Bonneville, con le due amiche del cuore parte da Pocatello (Idaho) per la California, ma durante il viaggio sparge piccole manciate di lui nelle acque dolci di un lago, nel deserto del Nevada, su una pianura salata. Finale a (mezza) sorpresa. Opera prima di Christopher N. Rowley, è un originale film on the road attraverso i suggestivi luoghi della memoria di cui la Lange – che si lascia invecchiare con dignità – è l'acqua della vita, contornata da 2 deliziose partner che le fanno da spalla e una Baranski (l'antipatica figliastra) che lascia il segno. Malinconico e non triste, mai patetico, parla della morte con ironia, spirito, grande vitalità e i 3 personaggi "sono le sorelle di Michael Caine e degli altri dolci ubriaconi protagonisti del funerario *L'ultimo bicchiere*" (C. Carabba). Comm. 93′ T *** oo

Quel dannato pugno di uomini (*The Meanest Men in the West*) USA 1962 di Samuel Fuller, Charles S. Dubin con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb, Sara Lane, Miriam Colon West. 93′ T ** oo

Quel fantasma di mio marito It. 1950 di Camillo Mastrocinque con Walter Chiari, Medy Saint-Michel, Ernesto Almirante, Franco Coop, Enzo Biliotti • Il 26enne Gianni Alberti è un giornalista così svogliato che viene licenziato, ma Vivia, moglie intraprendente, lo fa riassumere dal direttore che, per toglierselo dai piedi, lo manda in Palestina a fare il cronista della guerra tra arabi e israeliani. Dato per morto, ricompare a Vivia come fantasma. Non è proprio morto, però, e torna vivo. Moglie incredula e lieta fine. Ideata da Antonio Pietrangeli, scritta dal regista con Gino De Sanctis, è una commedia degli equivoci che non manca di garbo né di polemici spunti di costume insoliti nel cinema italiano del 1950 con un Chiari che si scatena con brio come fantasma. Prodotto e distribuito dalla siciliana Briguglio. Restaurato dalla Cineteca italiana di Milano ed evento speciale al Festival di Locarno 2009. Comm. 95′ T **½ oo

Quel fenomeno di mio figlio (*That's My Boy*) USA 1951 di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis, Marion Marshall, Ruth Hussey, Polly Bergen • Un ex campione di

rugby vuole che il figlio, timido e imbranato, segua le sue orme e per questo gli affianca un aitante, sportivissimo amico. 4° film della coppia Martin-Lewis, e il 1° che fa emergere con chiarezza elementi e temi della comicità di Lewis. Il riferimento all'Harold Lloyd di *Viva lo sport!* (1925) è inevitabile. BN Comico 98' T ✱✱½ ○○○

Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence It.-Sp. 1974 di Juan Bosch con Anthony Steffen, Antonio Pica, Maria Kosti, Raf Baldassarre Poliz. 90' G ✱ ○○

Quel freddo giorno nel parco (*That Cold Day in the Park*) USA 1969 di Robert Altman con Sandy Dennis, Michael Burns, Susanne Benton, Luana Anders, John Garfield Jr., Michael Murphy, Linda Sorenson ● A Vancouver una donna nubile e sola dà ospitalità a un giovane vagabondo e lo rende suo prigioniero. Un giorno gli procura una prostituta, ma poi è assalita dalla gelosia. 4° film di Altman – tratto dal romanzo di Peter Miles, che qui si firma Richard – occupa, insieme a *Images* (1972), un posto particolare nell'itinerario del regista come riflessione, di taglio psicanalitico, sulla follia, lo sdoppiamento allucinatorio, i fantasmi del desiderio. In TV circola la copia di 103 minuti. Dramm. 113' (103') S ✱✱✱ ○○

Quel giardino di aranci fatti in casa (*I Ought to Be in Pictures*) USA 1982 di Herbert Ross con Walter Matthau, Ann-Margret, Dinah Manoff, Lance Guest, Lewis Smith ● Libby, compiuti i 19 anni, decide di lasciare la madre a New York per raggiungere la mitica Hollywood. Dice di voler diventare una star del cinema, ma il vero scopo del viaggio è incontrare il padre. Tratto da una commedia di Neil Simon, è un ottuso esempio di teatro in scatola con un minimo di variazioni. Solito cocktail di comicità e pathos, ma la proporzione delle dosi è 1/3 e 2/3. Comm. 107' T ✱✱ ○○○

Quel giorno (*Ce Jour-là*) Fr.-Svizz. 2003 di Raúl Ruiz con Elsa Zylberstein, Bernard Giraudeau, Michel Piccoli, Féodor Atkine, Jean-François Balmer, Edith Scob, Jean-Luc Bideau, Rufus ● Uno psicopatico diabetico viene fatto evadere da un manicomio, su istigazione del padre finanziere in fallimento, perché uccida una squilibrata ereditiera. Fra i due, invece, nasce l'amore e lui elimina a uno a uno tutti i familiari e i mandanti. Dopo alcune trasposizioni letterarie non più che diligenti, il regista cileno inventa questa grottesca favola dell'assurdo, ambientata in una Svizzera attraversata da misteriosi convogli militari. Lo fa in modi gioiosamente surrealisti nel loro macabro umorismo che ha il solo torto di essere ripetitivo. Musiche funzionali di Jorge Arriagada. In concorso a Cannes 2003. Grott. 105' G ✱✱✱ ○○

Quel giorno a Rio (*Blame It on Rio*) USA 1984 di Stanley Donen con Michael Caine, Joseph Bologna, Valerie Harper, Michelle Johnson, Demi Moore Comm. 100' T ✱✱ ○○

Quel giorno il mondo tremerà (*Armaguedon*) Fr.-It. 1976 di Alain Jessua con Alain Delon, Jean Yanne, Renato Salvatori, Michel Duchaussoy ● Diventato improvvisamente ricco, un modesto artigiano decide di vendicarsi della società ingrata con lui. Con il nome di Armaguedon (preso dall'*Apocalisse*), insieme a un socio plagiabile, annuncia crimini spaventosi. All'ispettore di polizia Vivien il compito di neutralizzarlo. Le musiche di Astor Piazzolla sottolineano il ritmo serrato di un film che, nonostante il cast, non ebbe successo in Francia quando uscì. Dramm. 96' G ✱✱½ ○○

Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda It. 1972 di Mariano Laurenti con Edwige Fenech, Pippo Franco, Karin Schubert, Umberto D'Orsi, Pino Ferrara ● Litania di donne accanitamente adultere, mariti ingannati e stupidi, frati fornicatori, tutti preferibilmente sboccati e nudi. Comicità pecoreccia e tette al vento. P. Franco scatenato. "Notevole anche lo sproloquio sulla macchina tagliapiselli" (M. Giusti). Fu apprezzato da W. Veltroni critico. Costato 60 milioni, ne incassò 600. Comm. 91' S ✱½ ○○○

Quella carogna di Frank Mitraglia (*À tout casser*) Fr.-It. 1968 di John Berry con Johnny Hallyday, Eddie Constantine, Catherine Allégret, Annabella Incontrera, Michel Serrault Nero 81' T ✱½ ○○

Quella certa età① (*That Certain Age*) USA 1938 di Edward Ludwig con Deanna Durbin, Melvyn Douglas, Jackie Cooper, Irene Rich, Nancy Carroll, John Halliday ● Adolescente vispa prende una cotta per uno scrittore amico di papà, trascurando il suo ragazzo, gli amici e i divertimenti adatti alla sua età. Piena di belle musiche e buoni sentimenti, è una gradevole commedia di attori tra cui spicca J. Cooper nella parte del boy-friend. BN Comm. 101' T ✱✱ ○○○

Quella certa età② (*Le blé en herbe*) Fr. 1954 di Claude Autant-Lara con Edwige Feuillère, Nicole Berger, Pierre-Michel Beck, Charles Dechamps, Louis de Funès ● Nell'amicizia amorosa tra Vinca (Berger) e Phil (Beck), due adolescenti in vacanza sulla costa bretone, s'inserisce la "signora in bianco" (Feuillère) che inizia Phil al sesso. Presaga e gelosa, Vinca si concede al ragazzo. Sceneggiato dal regista con i suoi collaboratori Aurenche e Bost, il film non ha una scrittura che mantenga la leggerezza lirica e la finezza psicologica del racconto lungo (1923) di Colette né qualcosa che le sostituisca. Al suo attivo la dolente sottigliezza della Feuillère e un tenero, malinconico Leitmotiv di René Cloërec. In Francia suscitò le proteste scandalizzate dei benpensanti. In Italia fu distribuito nel 1957 con qualche taglio e un doppiaggio esecrabile. BN Sent. 106' T ✱✱ ○○○

Quella che avrei dovuto sposare (*There's Always Tomorrow*) USA 1956 di Douglas Sirk con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray, Joan Bennett, Pat Crowley, Jane Darwell ● Ha tutto per essere contento: brava moglie, figli, buon lavoro. Ma quando incontra una vecchia fiamma, abbassa la guardia ed entra in crisi. La sua ex, però, ha un nobile cuore: non vuole rovinargli il matrimonio. Rifacimento di *There's Always Tomorrow* (1934). È un melodramma, turgido di passioni e conflitti ma di grande finezza nell'analisi psicologica, governato bene da Sirk che del *mélo* è un maestro. È il caso (non raro) di un remake migliore dell'originale. BN Dramm. 84' G ✱✱✱ ○○○

Quella che non devi amare (*Guest Wife*) USA 1945 di Sam Wood con Claudette Colbert, Don Ameche, Dirk Foran, Charles Dingle, Grant Mitchell, Wilma Francis BN Comm. 90' T ✱½ ○○

Quella cosa chiamata amore (*The Thing Called Love*) USA 1993 di Peter Bogdanovich con River Phoenix, Samantha Mathis, Dermot Mulroney, Sandra Bullock, K.T. Oslin, Trisha Yearwood Sent. 110' T ✱½ ○○

Quella di cui si mormora (*My Reputation*) USA 1946 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Barbara Stanwyck, George Brent, Warner Anderson, Lucile Watson, John Ridgely, Eve Arden ● Vedova, madre di due figli, ricca, bella, vuol trovarsi da sola l'uomo che le piace. Ma la gente ha da ridire. Tipica commedia Warner, tratta dal romanzo *Instruct My Sorrows* di Clare Jaynes. Si regge principalmente sulle spalle della brava, energica e credibile B. Stanwyck. Datata, ma divertente. BN Comm. 94' T ✱✱½ ○○○

Quella nostra estate (*Spencer's Mountain*) USA 1963 di Delmer Daves con Henry Fonda, Maureen O'Hara, Mimsy Farmer, James MacArthur, Donald Crisp, Wally Cox, Veronica Cartwright ● Lavora in una cava di marmo dello Wyoming, ottimo operaio, marito e padre di nove figli. Quando il primogenito decide di andare all'Università, con l'aiuto di tutto il paese ci riuscirà. Tratto da un romanzo di Earl Hamner Jr. è una storia rurale che non vale la buona compagnia degli attori. Un misto di ipocrisia e di melassa con un pizzico di pepe. In USA diede origine alla serie TV *The Waltons*. Comm. 119' T ✱✱ ○○○

Quella notte inventarono lo spogliarello (*The Night They Raided Minsky's*) USA 1968 di William Friedkin con Jason Robards, Britt Ekland, Forrest Tucker, Norman Wisdom, Elliott Gould, Joseph Wiseman, Harry Andrews, Denholm Elliott ● Scappata di casa e da una comunità Amish e giunta a New York, Rachel finisce a lavorare in un teatro gestito da un losco individuo. Il padre la rintraccia, ma Rachel sale sul palcoscenico come danzatrice "biblica" e si spoglia. Tratta da un romanzo di Rowland Barber, è un'effervescente, saporosa, caleidoscopica rievocazione degli anni '20 nell'East Side dove nacque il *burlesque*. Friedkin governa a meraviglia la mistura di sapida commedia e malinconia crepuscolare. Uno dei più misconosciuti film americani degli anni '60. Comm. 99' T ✱✱✱½ ○

Quella piccola differenza It.-Fr. 1969 di Duccio Tessari con Pino Caruso, Juliette Mayniel, Victoria Zinny, Elisabetta De Galleani, Carlo Hintermann Comm. 91' S ✱ ○○

Quella sporca dozzina (*The Dirty Dozen*) USA 1967 di Robert Aldrich con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Jim Brown, John Cassavetes, Charles Bronson, Donald Sutherland, Telly Savalas, George Kennedy ● Dodici criminali, condannati a morte o a lunghe pene, sono reclutati nel 1944 per far parte di un commando destinato a una missione suicida contro i tedeschi. La guerra come universo criminale. A R. Aldrich la rappresentazione di questa tesi riesce bene specie nella 1ª parte; nella 2ª si cade nella fanfaronata. Una ammirevole galleria d'attori. C'è un fascino perverso nel paradosso di fondo: questi criminali si redimono compiendo azioni che sono assai più ripugnanti di quelle per le quali erano stati condannati. J. Cassavetes ebbe una nomination all'Oscar dell'attore non protagonista. Sceneggiatura di Nunnally Johnson e Lukas Helle da un romanzo di E.M. Nathanson. 3 sequel televisivi. Guerra 149' G ✱✱✱ ○○○○

Quella sporca dozzina II (*The Dirty Dozen: The Next Mission*) USA 1985 di Andrew V. McLaglen con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Richard Jaeckel, Ken Wahl, Larry Wilcox ● Settembre 1944: gli Alleati sferrano offensiva decisiva contro la Wehrmacht. In appoggio a complotto contro Hitler, maggiore USA organizza missione suicida. Fiacca e pallida continuazione del famoso film di Aldrich (1967). Realizzato per la TV. Guerra 100' G ✱½ ○○○

Quella sporca dozzina - Missione speciale (*The Dirty Dozen: The Deadly Mission*) USA 1987 di Lee H. Katzin con Telly Savalas, Ernest Borgnine, Vince Edwards, Gary Graham, James Van Patten, Bo Svenson Guerra 100' G ✱½ ○○

Quella sporca dozzina: missione nei Balcani (*The Dirty Dozen: The Fatal Mission*) USA 1988 di Lee H. Katzin con Telly Savalas, Ernest Borgnine, Erik Estrada, Hunt Block, Alex Cord, Heather Thomas, Ray "Boom Boom" Mancini Guerra 100' G ✱ ○○

Quella sporca storia nel West It. 1968 di Enzo G. Castellari con Andrea Giordana, Gilbert Roland, Françoise Prévost, Horst Frank, Enio Girolami, Gabriella Grimaldi ● Reduce dalla guerra civile, Johnny torna a casa e trova il padre ucciso e la madre Gert risposata col losco cognato Claude. Aiutato dall'amico Horace scopre che la verità è legata al furto di un carico d'oro. Sceneggiato da Tito Carpi, Francesco Scardamaglia, Sergio Corbucci col regista, è un *Amleto* calibro 9, a calci in bocca, che non dimentica né il becchino né una simil-Ofelia. Notevoli i primi 10 minuti con una compagnia di guitti che recitano Shakespeare. Distribuito all'estero col titolo giusto: *Johnny Hamlet*, è uno dei 61 "spaghetti-western" del 1968, tre dei quali diretti dallo stesso Castellari. West. 98' G ✱✱ ○○○ Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Quella sporca ultima meta (*The Longest Yard*①) USA 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds, Eddie Albert, Ed Lauter, Anita Ford, Michael Conrad, James Hampton, Mike Henry, Richard Kiel ● Ex campione di football americano finito in carcere è costretto dal direttore del penitenziario ad allenare una squadra di detenuti da far giocare contro quella dei secondini, veri energumeni. Dovrebbe, naturalmente, perdere. Lo schema è quello di *Quella sporca dozzina* (1967). Nel 1° tempo la mescolanza di comico e drammatico non è sempre riuscita, ma la lunga sequenza della partita è cinema d'antologia. Parabola sociologica su una comunità di servi e padroni. Dramm. 123' G ✱✱✱ ○○○

Quella sporca ultima notte (*Capone*) USA 1975 di Steve Carver con Ben Gazzara, Susan Blakely, Harry Guardino, John Cassavetes, Sylvester Stallone, Frank Campanella ● Dal 1918 al 1931 ascesa, trionfo e caduta di Alfonso Capone, gangster italoamericano. La struttura di questa nuova biografia è rigorosamente cronologica e puntigliosamente episodica. Non importa stabilire quale sia la parte della cronaca e quale della fantasia, importa che il film sia compatto e ben incastrato episodio dentro episodio, raccontato con un ritmo crepitante come lo sgranare di una mitragliatrice sino a diventare una sinfonietta della morte violenta e soprattutto recitato benissimo da una compagnia d'attori che hanno tutti la faccia giusta e non sbagliano un gesto. Prodotto da Roger Corman. Gang. 101' G ✱✱✱ ○○○

Quella strana condizione di papà (*Papa's Delicate Condition*) USA 1963 di George Marshall con Jackie Gleason, Glynis Johns, Charles Ruggles, Charles Lane, Elisha Cook Jr., Murray Hamilton ● Nell'America del primo Novecento, un anziano sorvegliante delle ferrovie ha due grandi amori contemporanei: l'alcol e i bambini. Come conciliarli? Da un racconto autobiografico di Corinne Griffith una divertente commedia morale, in un'azzeccata cornice americana. Oscar per la canzone "Call Me Irresponsible" di J. Van Heusen-Sammy Cahn. Comm. 98' T ✱✱½ ○○

Quella strana gente (*The People*) USA 1971 di John Korty con Kim Darby, Dan O'Herlihy, Diane Varsi, William Shatner ● Una giovane insegnante trova lavoro in un'area desolata e ben presto si rende conto che i suoi nuovi studenti, che non ridono, non giocano, non scherzano, nascondono qualcosa di strano. Film TV di *science fiction*, curioso e interessante. Da un racconto di Zenna Henderson, conta per l'atmosfera. Fantasc. 75' T ✱✱½ ○○

Quella strana ragazza che abita in fondo al viale (*The Little Girl Who Lives Down the Lane*) Can.-Fr.-USA 1976 di Nicolas Gessner con Jodie Foster, Scott Jacoby, Martin Sheen, Alexis Smith ● Abbandonata dal padre scrittore, partito per un viaggio senza ritorno lasciandole un conto in banca, una tredicenne vive sola e in silenzio in una villetta dove, per nascondere un macabro segreto, si difende con il cianuro dai visitatori troppo curiosi e da un maniaco sessuale (M. Sheen) che ha intuito quel che nasconde. È un adolescenziale dramma psicologico in bilico sul grand-guignol con suspense finale. 1° film da protagonista di J. Foster. Con la sua inquietante interpretazione è l'unica ragione di vedere un film che oscilla tra lentezza e inverosimiglianza. In origine destinato alla tv. Thrill. 94' S ✱✱½ ○○

Quelle due (*The Children's Hour*) USA 1962 di William Wyler con Audrey Hepburn, Shirley MacLaine, James Garner, Miriam Hopkins, Fay Bainter, Veronica Cartwright ● La scuola diretta da Karen e da Martha va incontro al fallimento dopo le calunnie lanciate contro le due insegnanti da una bambina maliziosa. Dopo un po' di tempo la verità viene a galla, ma per Martha è troppo tardi. 2ª versione del dramma (1934) di Lillian Hellman, più fedele e franca della 1ª (*La calunnia*, 1935, con Merle Oberon e Miriam Hopkins), ma inerte. La bravura delle 2 protagoniste gira un po' a vuoto. BN Dramm. 107' G ✱✱½ ○○

Quell'estate del '42 (*Summer of '42*) USA 1971 di Robert Mulligan con Jennifer O'Neill, Gary Grimes, Jerry Houser, Oliver Conant ● Un quindicenne in vacanza in un'isola della Nuova Inghilterra s'innamora di una bella signora. Alla notizia della morte del marito in guerra, la donna disperata si concede al ragazzo. La forza del film sta nella buona sceneggiatura di Herman Raucher che tratta con delicatezza il problema sessuale negli adolescenti, nell'uso delle mezze tinte nella regia di Mulligan, nella direzione degli attori. Oscar per le musiche di Michel Legrand. Film di culto per gli adolescenti degli anni '70. Dramm. 102' G ✱✱✱ ○○○

Quelle strane occasioni It. 1976 di Nanni Loy, Luigi Magni, Luigi Comencini con Paolo Villaggio, Nino Manfredi, Olga Karlatos, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli, Beba Loncar Ep. 115' G ✱½ ○○

Quelli belli... siamo noi It. 1970 di Giorgio Mariuzzo con Maurizio Arcieri, Orchidea De Santis, Carlo Dapporto, Ric, Gian, Carlo Delle Piane, Loredana Berté, Lino Banfi Mus. 97' T *½ oo

Quelli che sanno uccidere (*Les étrangers*) Fr.-It.-RFT 1969 di Jean-Pierre Desagnat con Michael Constantine, Senta Berger, Julian Mateos • È una caccia al tesoro (diamanti grezzi, bottino di una sanguinosa rapina in banca) cui partecipano uno dei rapinatori, uno sceriffo, un misterioso ingegnere taciturno con bella moglie, i sicari di una banda criminale. Un po' noir, un po' "spaghetti-western" (per l'ambientazione), è un robusto avventuroso di azione violenta senza tempi morti, ben recitato e diretto con convenzionale efficacia. Avv. 105' G **½ oo

Quelli del casco It. 1988 di Luciano Salce con Francesco Bonelli, Luigi De Filippo, Daniela Poggi, Paolo Panelli, Renzo Montagnani Comm. 91' S * oo

Quelli della calibro 38 It. 1976 di Massimo Dallamano con Carole André, Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Riccardo Cappucci Dramm. 105' G *½ oo

Quelli dell'Accademia militare (*Weekend Warriors*) USA 1986 di Bert Convy con Chris Lemmon, Lloyd Bridges, Vic Tayback, Graham Jarvis, Daniel Greene Comm. 85' T * oo

Quelli della montagna It. 1943 di Aldo Vergano con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Mario Ferrari, Ori Monteverdi, Cesco Baseggio, Nico Pepe, Nino Cobelli, Walter Lazzaro • Crisi di ambientamento di un ufficiale degli alpini. Durante la guerra cerca di ridimensionare la sua "bufera interna" che lo mette in contrasto con un superiore. Riconquista anche la moglie. Tentativo parzialmente riuscito di conciliare l'approfondimento psicologico dei caratteri con le esigenze della propaganda patriottica. Il personaggio di A. Nazzari, comunque, rimane interessante. Film dedicato alla memoria di Cino Betrone, morto nella campagna di Albania, che aveva avuto l'idea del soggetto. Collaborarono il giovane Vittorio Cottafavi come aiutoregista e Blasetti come supervisore. BN Dramm. 98' T ** oo

Quelli della "San Pablo" (*The Sand Pebbles*) USA 1966 di Robert Wise con Steve McQueen, Candice Bergen, Richard Crenna, Richard Attenborough, Larry Gates, Mako • Da un romanzo di Richard McKenna. Adattato da Robert Anderson. Nel 1926 una cannoniera USA che pattuglia il fiume Yang Tse è coinvolta nel conflitto armato tra nazionalisti e comunisti. Complesso filmone con due storie d'amore a esito tragico, molte battaglie, moltissime esplosioni, qualche ammiccamento alla guerra nel Vietnam, un bravo S. McQueen, un memorabile R. Attenborough, una ventenne C. Bergen in fiore e una pregevole fotografia di Joe MacDonald. "Un film notevole ed estremamente coraggioso... Credo che Wise sia uno dei registi americani più sottovalutati" (Oliver Stone). Ebbe 8 candidature agli Oscar (tra cui quella, l'unica, per McQueen). Avv. 179' T *** ooo

Quell'incerto sentimento (*That Uncertain Feeling*) USA 1941 di Ernst Lubitsch con Merle Oberon, Melvyn Douglas, Burgess Meredith, Alan Mowbray, Olive Blakeney, Harry Davenport • Moglie frivola e trascurata dal marito si fa montare la testa da aitante bellimbusto che vuole farla divorziare. Il marito corre ai ripari facendola ingelosire. Il gioco funziona. Un po' artificiosa e meccanica, è l'ultima delle commedie classiche di Lubitsch. La vicenda è banale, ma il ritmo è scattante e B. Meredith spiritosissimo. È tratta dalla commedia teatrale *Divorçons* (1880) di Sardou e De Najac, già filmata da Lubitsch in *Baciami ancora* (1925). BN Comm. 84' T *** oo

Quello che cerchi It. 2001 di Marco Simon Puccioni con Marcello Mazzarella, Stefania Orsola Garello, Antal Nagy, Antonella Attili, Luca Pecorari, Carolina Felline • Impero, investigatore privato, sorveglia a distanza il diciannovenne Davide, ribelle anarchico non violento che compie attentati contro le sedi di multinazionali *biotech*. È figlio di Francesco, suo caro amico d'infanzia che ha cambiato sesso, e di Michèlle, suo primo amore. Scritto con Massimo Bavastro dall'esordiente M.S. Puccioni, è un film ambizioso e parzialmente risolto dove si sovrappongono molti temi: la ricerca dell'identità; la paternità; lo slancio utopistico di cambiare il mondo. Se non ancora uno stile, ha un'atmosfera. Al 3° Festival del Cinema Europeo di Lecce 2002 premio alla fotografia di Paolo Ferrari. Dramm. 100' T **½ o

Quello che gli uomini non dicono (*Selon Charlie*) Fr. 2006 di Nicole Garcia con Benoît Magimel, Jean-Pierre Bacri, Ferdinand Martin, Vincent Lindon, Minna Haapkylä, Philippe Lefebvre, Patrick Pineau, Benoît Poelvoorde • In una cittadina francese del Nord, Charlie, undicenne bello, intelligente e attento, osserva e giudica gli intrecciati itinerari di vita di sei adulti, ognuno in crisi esistenziale e insoddisfatto di quel che è o fa. In un'esplorazione del cuore dell'ambivalenza maschile, secondo Jacques Fieschi che l'ha scritto con e per la regista, è un film tipicamente francese per la puntigliosa ricerca psicologica, ma più per i difetti (intellettualistici) che per i meriti (narrativi). Ben recitato da quasi tutti, soprattutto da J.-P. Bacri nella parte del sindaco. Comm. dramm. 115' T ** oo

Quello che le ragazze non dicono It. 2000 di Carlo Vanzina con Irene Ferri, Carlotta Miti, Martina Colombari, Sabrina Paravicini, Vincenzo Peluso Comm. 95' T *½ oo

Quello che spara per primo (*Un nommé La Rocca*) Fr.-It. 1961 di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Pierre Vaneck, Christine Kaufmann, Béatrice Altariba • Roberto La Rocca arriva a Marsiglia intorno al 1939 per salvare l'amico Xavier, condannato per un delitto che non ha commesso, diventa un capo della mala, finisce in carcere dove incontra l'amico. Conclusa la guerra, escono. La morte assurda della sorella di Xavier, amata da La Rocca, li divide. J. Becker, figlio di Jacques, esordì nella regia con questo *polar* – tratto da un romanzo di José Giovanni – un po' farraginoso e convenzionale, ma simpatico, diretto con elegante pudore. BN Poliz. 90' T **½ ooo

Quell'oscuro oggetto del desiderio (*Cet obscur objet du désir*) Fr. 1977 di Luis Buñuel con Fernando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina, Julien Bertheau, André Weber, Milena Vukotic • Tratto dal romanzo *La donna e il burattino* (1898) di Pierre Louÿs, già filmato 4 volte (1920 e 1935 a Hollywood, 1929 e 1959 in Francia) e sceneggiato con Jean-Paul Carrière, è la storia di un ricco borghese che giuoca inutilmente tutte le carte del privilegio nella partita con una donna che continua a negargli l'unica cosa per la quale egli spasima. È l'ultima trappola del grande vecchio di Calanda (1900-83) con un personaggio femminile solo, ma con 2 attrici che si alternano senza una logica evidente. Di un romanzo ammuffito Buñuel e Carrière hanno fatto una lettura ironicamente critica, ribaltandolo (per la 1ª volta il vero protagonista è il "burattino") e mandando in briciole tutto quel che contiene di melodramma, metafisica passionale, esotismo di paccottiglia. Sebbene fondato sulla virtù della trasparenza – da leggere al 1° grado – può apparire enigmatico perché seminato di trabocchetti, false piste, scherzi, inganni che offrono pane per i denti dello spettatore con la smania dell'interpretazione. Si provi a leggerlo in chiave psicoanalitica, come un sogno, e diventa una fonte zampillante di sorprese, simboli, trasgressioni, significati. A prescindere, come direbbe Totò, questo film sul desiderio (le sue perversioni, le sue frustrazioni) rimane un'opera divertente, libera, felice. Comm. 100' G **** oooo

Quello strano cane... di papà (*The Shaggy D.A.*) USA 1976 di Robert Stevenson con Dean Jones, Tim Conway, Suzanne Pleshette, Keenan Wynn, Jo Anne Worley, Dick Van Patten Fant. 91' T ** oo

Quello strano sentimento (*That Funny Feeling*) USA 1965 di Richard Thorpe con Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'Connor, Nita Talbot, Larry Storch, Robert Strauss • Ragazza ambiziosa fa credere al suo corteggiatore di essere la proprietaria della casa dove lavora come cameriera. Ma il proprietario è proprio lui che, divertito, sta al gioco. Ci sono ancora, con i capelli grigi, i fans di B. Darin, S. Dee, D. O'Connor? Il film è per loro. Dialoghi divertenti per spiritosi tiremmolla galanti. Da un romanzo di Norman Barasch e Carroll Moore. Sent. 93' T ** oo

Quell'ultimo giorno - Lettere di un uomo morto (*Pisma Mertvogo Cheloveka*) URSS 1986 di Konstantin Lopushanski con Rolan Bykov, Iosif Ryklin, Viktor Michailov, Svetlana Smirnova • Nel sotterraneo di un museo, dopo un'esplosione atomica, uno scienziato premio Nobel scrive al figlio disperso. Incursioni all'aperto descrivono l'orrore della devastazione. Il film più sconvolgente e poetico che sia mai stato realizzato sul "giorno dopo". Dramm. 90' G *** oo

Quell'ultimo ponte (*A Bridge Too Far*) USA-GB 1977 di Richard Attenborough con Dirk Bogarde, James Caan, Michael Caine, Sean Connery, Edward Fox, Elliott Gould, Gene Hackman, Anthony Hopkins, Hardy Krüger, Laurence Olivier, Ryan O'Neal, Robert Redford, Maximilian Schell, Liv Ullmann, Arthur Hill • Ad Arnhem, in Olanda, nell'autunno 1944, 35 000 paracadutisti angloamericani vengono lanciati dietro le linee tedesche per impadronirsi di alcuni ponti e aprire un varco alle truppe alleate verso la Ruhr, cuore dell'industria bellica germanica. Soltanto gli inglesi possono permettersi il lusso di fare un film bellico di alto costo (25 milioni di dollari del 1977) per rievocare una sconfitta. Scritto da William Goldman da un libro del colonnello Cornelius Ryan (*Il giorno più lungo*) è un filmone, non un grande film. Il tentativo di insinuare qualche considerazione sull'assurdità della guerra in un colosso bellico è più patetico che simpatico. Fu una delusione anche per gli incassi. Ne esiste una versione ridotta. Guerra 175' (158') T ** ooo

Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express" (*The Train Robbers*) USA 1973 di Burt Kennedy con John Wayne, Ann-Margret, Rod Taylor, Ben Johnson, Ricardo Montalban • L'anziano ma vigoroso Lane accetta, dietro ricompensa, di aiutare una bella e giovane vedova a recuperare l'oro rapinato dal defunto marito. I vecchi complici non sono d'accordo. Nonostante il titolo (originale), è un western intimista quasi da camera, affidato ai personaggi più che all'azione. Ricorda le storie in mezzatinta che come sceneggiatore B. Kennedy scriveva per Randolph Scott. È il tono che fa la musica. West. 92' T **½ ooo

Quel maledetto ispettore Novak (*The File of the Golden Goose*) GB 1969 di Sam Wanamaker con Yul Brynner, Charles Gray, Edward Woodward, John Barrie, Adrienne Corri • Per indagare su una banda di falsari, ispettore americano in Inghilterra si spaccia per gangster. Quelli dell'"Oca d'oro" abboccano e cominciano i guai. Poliziesco di normale amministrazione con la capacità di tenere desta l'attenzione fino alla fine. Poliz. 105' T ** oo

Quel maledetto treno blindato It. 1978 di Enzo G. Castellari con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson, Ian Bannen, Michel Pergolani, Raimund Harmstorf • Ardenne 1944: soldati americani distruggono senza volerlo squadra USA incaricata di pericolosa missione, si affiancano ai partigiani francesi e si lanciano in un'avventurosa impresa. Quasi geniale per la faccia di bronzo con cui i 5 sceneggiatori e il regista (E. Girolami alias Castellari) tirano la corda dell'improbabile, per il gusto inventivo delle gag d'azione, per l'abilità dei cascatori e degli effetti speciali. Distribuito in mezzo mondo, USA compresi, dove è piaciuto assai a Q. Tarantino. Guerra 98' T ** ooo

Quel meraviglioso desiderio (*That Wonderful Urge*) USA 1948 di Robert B. Sinclair con Tyrone Power, Gene Tierney, Reginald Gardiner, Arleen Whelan, Lucile Watson, Gene Lockhart BN Comm. 82' T ** oo

Quel mostro di suocera (*Monster-in-Law*) USA 2005 di Robert Luketic con Jennifer Lopez, Jane Fonda, Michael Vartan, Wanda Sykes, Adam Scott, Annie Parisse, Monet Mazur, Will Arnett, Elaine Stritch • Una bella ragazza dai mestieri saltuari incontra un bel medico. Decidono di sposarsi ma lei deve fare i conti con la futura suocera, giornalista TV frustrata che, temendo di perdere l'affetto dell'unico figlio, ricorre a ogni mezzo per impedire il matrimonio. Scritta da Anya Kochoff, è la 3ª commedia in chiave femminile del giovane regista australiano che sa giostrare con talento il passaggio dal romanticismo all'umorismo grottesco e dirigere con competenza sia J. Lopez sia l'aggressiva J. Fonda che fa un'ottima rentrée dopo 15 anni di assenza. Da notare la breve, intensa particina della vecchia E. Stritch (1926), suocera della suocera, e di W. Sykes, ben servita da fulminee battute. Comm. 101' T *** oo

Quel motel vicino alla palude (*Death Trap*) USA 1976 di Tobe Hooper con Neville Brand, Marilyn Burns, Mel Ferrer, Carolyn Jones, Stuart Whitman, William Finley • Il proprietario (Brand) di un cadente motel, ai margini di un bosco acquitrinoso nella Louisiana, è un demente omicida che si serve di un coccodrillo per soddisfare le sue pulsioni sanguinarie. Horror notturno quanto *Non aprite quella porta* (1974) era solare, è un'altra forsennata incursione di T. Hooper in un Nordamerica di provincia, non tanto periferica quanto profonda. Non è un caso che l'azione si muova tra due luoghi chiusi (il motel, un bordello), che le vittime siano, in vario modo, dei malati e che l'unica che si salva, col sano istinto della sopravvivenza, sia una bambinetta. Gli espedienti facili non mancano, ma quella della radio accesa è una sequenza di bella tensione drammatica. Altri titoli: *Eaten Alive*, *Brutes and Savages*, *Starlight Slaughter*, *Legend of the Bayou*, *Horror Hotel*. 7 titoli, forse un primato da Guinness. V.M. 18. Horr. 96' S **½ oo

Quel movimento che mi piace tanto It. 1975 di Franco Rossetti con Carlo Giuffré, Martine Brochard, Renzo Montagnani, Cinzia Monreale, Francesca Benedetti, Enzo Cannavale, Mario Colli Comm. 102' T *½ oo

Quel nano infame (*Little Man*) USA 2006 di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Shawn Wayans, Tracy Morgan, Kerry Washington, John Witherspoon, Lochlyn Munro, Chazz Palminteri Comm. 90' T *½ oo

Quel pazzo venerdì (*Freaky Friday②*) USA 2003 di Mark Waters con Jamie Lee Curtis, Lindsay Lohan, Mark Harmon, Harold Gould Comm. 96' (RAG.) ** oo

Quel pomeriggio di un giorno da cani (*Dog Day Afternoon*) USA 1975 di Sidney Lumet con Al Pacino, John Cazale, Charles Durning, Chris Sarandon, Sully Boyar, Beulah Garrick, Carol Kane, Lance Henriksen • Tre balordi assaltano una piccola banca di Brooklyn. Due vi rimangono intrappolati con gli ostaggi: lungo sarà l'assedio della polizia. È sanguinoso. Calibratissima ricostruzione di un fatto di cronaca nera del 1972, sostenuta da una suspense che soltanto verso la fine ha qualche smagliatura, da un sagace equilibrio tra pathos e umorismo, da un'attenta cura dell'ambientazione. Film d'azione, ma anche di critica sociale (polizia, mass media, intolleranza): insomma un Lumet di buona annata. Pacino da affissione in ottima compagnia. 5 nomine agli Oscar, vinse la statuetta Frank Pierson per la sceneggiatura. Dramm. 130' G ***½ ooo

Quel ragazzo della curva "B" It. 1987 di Romano Scandariato con Nino D'Angelo, Laurentina Guidotti, Benito Artesi, Bruno Pesaola • Leader dei tifosi della curva B dello stadio di Napoli, Nino si prodiga generosamente per contrastare le intemperanze dei tifosi più violenti e fanatici. È l'anno del primo scudetto del Napoli: galateo calcistico attraverso un divo della canzone ancora con l'aria del ragazzino. Comm. 95' T *½ ooo

Quel signore che venne a pranzo Vedi **Il signore resta a pranzo**

Quel tipo di donna (*That Kind of Woman*) USA 1959 di Sidney Lumet con Sophia Loren, Tab Hunter, George Sanders, Jack Warden, Barbara Nichols, Keenan Wynn • New York 1944: mantenuta di lusso s'innamora di un bravo soldato in licenza che vorrebbe sposarla. Per raccontare una delle più incanutite favole di Hollywood il rispettabile Lu-

met s'è servito di un fine scrittore (Walter Bernstein), di un grande operatore (Boris Kaufman) e di un musicista di romanticismo un po' ruffiano (Daniele Amfitheatrof), e di suo ci ha messo un'efficace direzione degli attori. Il tono, però, è incerto. Non si capisce bene se abbia puntato sul realismo o sulla favola leggera. *"Le bon Dieu est dans les détails"*, e qui i dettagli sono spesso giusti. BN Comm. 92′ T **½ ooo

Quel treno per Yuma① *(3:10 to Yuma①)* USA 1957 di DELMER DAVES con GLENN FORD, VAN HEFLIN, FELICIA FARR, LEORA DANA, HENRY JONES, RICHARD JAECKEL • I casi della vita obbligano un povero contadino a sostituirsi allo sceriffo per scortare un pericoloso bandito verso il forte di Yuma (Arizona, ai confini con California e Messico). Nonostante i rischi, con intelligenza e tenacia porta a termine la missione. Film a basso costo ma ad alta tensione, in forma di dramma psicologico. Uno dei migliori western degli anni '50 anche perché implica, tra le righe, una semplice e profonda lezione morale. Scritto da Halsted Welles, da un racconto di Elmore Leonard, fotografia di Charles Lawton Jr., canzone di successo con la voce di Frankie Laine. Non sono pochi i momenti degni di memoria, quelli in cui "l'elegiaco umanesimo di D. Daves riesce a esprimersi nel modo più compiuto e originale" (A. Viganò). BN West. 92′ T ***½ oooo

Quel treno per Yuma② *(3:10 to Yuma②)* USA 2007 di JAMES MANGOLD con RUSSELL CROWE, CHRISTIAN BALE, PETER FONDA, GRETCHEN MOL, BEN FOSTER, DALLAS ROBERTS, ALAN TUDYK, VINESSA SHAW, LOGAN LERMAN, LUKE WILSON • Come i seguiti, nel 2000 i rifacimenti proliferano a Hollywood e dintorni, nel sedicente cinema indipendente che quasi sempre dipende. Non è frequente, però, un remake di 50 anni dopo. In quell'intenso, western adulto di D. Daves, lo *script* era firmato da Halsted Welles che figura come sceneggiatore anche qui, con Michael Brandt e Derek Haas. Non si sa, data l'alta età, quanto abbia contribuito all'amplificazione della storia e della sua durata: più personaggi, più dialoghi, più sparatorie, più inseguimenti, più violenza, più paesaggi, più sfondo storico-sociale (cinesi al lavoro per la Southern Pacific Railroad; Apaches; strozzinaggio delle banche): insomma più azione, dunque più spettacolo. Di suo la regia di Mangold in questo western iperscritto ci mette la ridondanza stilistica. Efficace per la bravura dei 2 protagonisti e di alcuni interpreti di contorno (Ben Foster come spietato braccio destro del fascinoso Ben Wade e il vecchio cacciatore di taglie di Peter Fonda), ma esonda nella parte finale. Musiche: Marco Beltrami *(Le tre sepolture)* che ha molto imparato da Morricone. West. 157′ (RAG.) **½ ooo

La quercia dei giganti *(Tap Roots)* USA 1948 di GEORGE MARSHALL con VAN HEFLIN, SUSAN HAYWARD, BORIS KARLOFF, JULIE LONDON, WARD BOND, WHITFIELD CONNOR • Da un romanzo di James Street. Nel 1860 in una fertile vallata del Mississippi la popolazione vorrebbe rimanere fuori dalla guerra ma una storia d'amore porta morte e distruzione. G. Marshall, regista navigato e duttile, ha quasi centrato il bersaglio in questo dramma avventuroso di largo respiro. B. Karloff nella parte di un "medicone" indiano. Dramm. 109′ G **½ ooo

Querelle de Brest *(Querelle)* RFT-FR. 1982 di RAINER WERNER FASSBINDER con BRAD DAVIS, FRANCO NERO, JEANNE MOREAU, LAURENT MALET, GÜNTHER KAUFMANN, BURKHARD DIERST, HANNO PÖSCHL • Le peripezie – il calvario? – del marinaio Querelle (Davis) che sbarca a Brest e va incontro al suo destino di contrabbandiere d'oppio, sodomita, assassino. Ultimo film di Fassbinder, in concorso a Venezia nel settembre dello stesso anno e distribuito in Italia (dopo una bocciatura in censura) con 48 m (meno di 2 minuti) in meno e il titolo del romanzo (1947) di Jean Genet da cui è tratto. Sebbene la tematica della violenza e della sopraffazione che dominano i rapporti umani sia costante nel cinema di Fassbinder, anche nei suoi film di taglio omosessuale *(Le lacrime amare di Petra von Kant, Il diritto del più forte)*, non sembra felice il suo incontro con Genet che tende a fare un'esaltazione mistica dell'abiezione e del delitto. Fassbinder non è mai stato un mistico. A livello figurativo il fascino del film è innegabile per la glaciale sapienza luministica (giallo, arancio, blu) e la stilizzazione teatrale della scenografia, ma forte è il sospetto che si tratti di un film manieristico e decorativo, sia pur di un manierismo di alta classe. C'è stilizzazione, non stile. Dramm. 120′ (118′) S *** ooo

Questa donna è mia *(I Take This Woman)* USA 1940 di W.S. VAN DYKE II con SPENCER TRACY, HEDY LAMARR, VERREE TEASDALE, KENT TAYLOR, LARAINE DAY, MONA BARRIE, LOUIS CALHERN, JACK CARSON BN Comm. 97′ T * oo

Questa è la mia vita *(Vivre sa vie)* FR. 1962 di JEAN-LUC GODARD con ANNA KARINA, SADY REBBOT, ANDRÉ S. LABARTHE, GUYLAINE SCHLUMBERGER, BRICE PARAIN • Nanà (Karina), giovane commessa, diventa una professionista del marciapiede. Ha anche un protettore, Raoul (Rebbot) che, oltre a darle istruzioni e porle divieti, la vende. Non essendo l'acquirente d'accordo sul prezzo, ne nasce un alterco, seguito da una sparatoria... 4° lungometraggio di J.-L. Godard (e il 3° con la danese Karina, nome d'arte di Ann Karin Bayer), è considerato da alcuni l'opera meno invecchiata e più adulta del suo primo periodo, quella in cui le invenzioni appaiono più congeniali e integrate a un progetto che non è soltanto cinematografico. I 12 quadri – nei quali Nanà vive la sua vita, rivelandone casuali frammenti – hanno registri diversi (sociologico, documentario, letterario, cinematografico: quello in cui al cinema Nanà piange vedendo la morte della Giovanna d'Arco di Dreyer) con linguaggi diversi, non uniti da una logica narrativa, ma giustapposti, forse ricombinabili: "vivere la propria vita", accettarla com'è, mostrarla nella sua mescolanza di realtà e di finzione (rappresentazione), ma anche aiutarne una comprensione, aprire a un possibile giudizio. Affrontato altrove in modi obliqui, allusivi, episodici, qui il tema della prostituzione diventa centrale. Lo spunto è quello di un'inchiesta giornalistica *(Où en est avec la prostitution?* di Marcel Sacotte), ma "le domande e le risposte vere vengono da ben più lontano, come rivela la citazione da Montaigne che apre il film: 'Bisogna prestarsi agli altri e donarsi a sé stessi'" (A. Farassino). Premio speciale della giuria a Venezia. BN Dramm. 85′ G **** ooo

Questa è la vita IT. 1954 di GIORGIO PÀSTINA, MARIO SOLDATI, LUIGI ZAMPA, ALDO FABRIZI con TURI PANDOLFINI, NATALE CIRINO, MYRIAM BRU, PINA PIOVANI, ANDREINA PAUL, TOTÒ, ARMENIA BALDUCCI, MARIO CASTELLANI, ALDO FABRIZI, LUIGI PAVESE, CARLO ROMANO, DOMENICO MODUGNO, WALTER CHIARI • Film in 4 episodi, tratti da altrettante novelle di Luigi Pirandello. 1) "La giara": per riparare la giara (orcio) del rissoso don Lolò, zi' Dima ci resta chiuso dentro; 2) "Il ventaglino": una ragazza madre spende i primi soldi avuti in elemosine per acquistare un ventaglio; 3) "La patente": uno iettatore esige che gli venga ufficialmente riconosciuta la capacità di portare iella; 4) "Marsina stretta": la stizza per una marsina troppo stretta induce un testimone a far celebrare un matrimonio che i ricchi genitori dello sposo tentavano di evitare. È uno dei primi film a episodi del cinema italiano postbellico (il 1° fu *Paisà*) insieme ad *Altri tempi* e *Tempi nostri* di Blasetti, un filone che fu coltivato specialmente negli anni '60. Il migliore dei 4 sketch è "La patente", e non soltanto per la presenza di Totò: alla sceneggiatura diede il suo apporto Vitaliano Brancati, così come per "Il ventaglino" M. Soldati ebbe il conforto di Giorgio Bassani. "La giara" fu ripreso e dilatato dai fratelli Taviani in *Kaos*. BN Ep. 101′ T **½ oo

Questa notte è ancora nostra IT.-USA 2008 di PAOLO GENOVESE, LUCA MINIERO con NICOLAS VAPORIDIS, VALENTINA IZUMI, MASSIMILIANO BRUNO, ILARIA SPADA, PAOLA TIZIANA CRUCIANI, HAL YAMANOUCHI, ZHANG XU, MAURIZIO MATTIOLI, FRANCO CALIFANO • Dipendente nella ditta di pompe funebri del padre, Massimo canta in una rock band in cerca di successo. Costretto da un discografico a trovare una cantante dagli occhi a mandorla, fa la corte a Jing, cinese immigrata di seconda generazione che, per sottrarsi a un matrimonio combinato dai genitori, lo spaccia per fidanzato. Finisce che i due s'innamorano. Si sono messi in 8 a scrivere questa farsa romantica interetnica, smancerosa falsificazione della realtà all'insegna di una imbecillità che passa dal vuoto al vacuo. Prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per IIF con la Buena Vista International che lo distribuisce. Partecipazione straordinaria di Maurizio Mattioli e di Franco Califano, oltre a interpreti giapponesi camuffati da cinesi. Musiche: 18 canzoni di Daniele Silvestri o a sua cura. Comm. 98′ T *½ ooo

Questa notte o mai① *(This Could Be the Night)* USA 1957 di ROBERT WISE con JEAN SIMMONS, PAUL DOUGLAS, ANTHONY FRANCIOSA, JOAN BLONDELL, JULIE WILSON, ZASU PITTS • Graziosa maestrina diventa la segretaria part-time di losco e simpatico proprietario di night-club. Impara a tirar fuori le unghie e la voce. Film minore di Wise, reduce da *Lassù qualcuno mi ama* (1956). Garbata commedia con canzoni. J. Simmons è incantevole tra un gruppo di bravi caratteristi tutti godibili. BN Comm. 103′ T **½ oo

Questa notte o mai② *(Heute Nacht oder nie)* SVIZZ. 1972 di DANIEL SCHMID con PETER CHATEL, HARRY BÄR, VOLI GEILER, ANNA FADDA, PETER HARTMANN, INGRID CAVEN • La notte del 16 maggio – festa di San Giovanni Nepomuceno – tra i nobili di Boemia i domestici prendevano il posto dei padroni e viceversa con un rito che comprendeva anche canzoni di repertorio, in particolare "Heute oder nie" che Jan Kiepura cantava intorno al 1930. Un gruppo di saltimbanchi mette in scena – in una casa di ricchi borghesi svizzeri – una rappresentazione dell'agonia e della morte di Emma Bovary. Per D. Schmid questo spunto ha la stessa importanza di un intreccio per un balletto: è il pretesto per la satira dei rapporti tra padroni e servi in una società rigidamente bloccata e una riflessione su uno dei temi dei suoi film successivi: il ruolo dell'arte e la sua impotenza all'interno della società. È significativa la scena in cui uno dei saltimbanchi canta una canzone rivoluzionaria: gli oppressi (i servi) non fanno una piega mentre gli oppressori (i padroni) applaudono. BN Comm. 90′ T **½ oo

Questa ragazza è di tutti *(This Property Is Condemned)* USA 1966 di SYDNEY POLLACK con NATALIE WOOD, ROBERT REDFORD, CHARLES BRONSON, ALAN BAXTER, DABNEY COLEMAN • Negli anni della depressione una ragazza del Sud fa la civetta con tutti, controllata dall'avida madre che vuole sposarla a un ricco. S'innamora di un agente delle ferrovie. Film alla Kazan, tratto da un atto unico (1941) di Tennessee Williams. Alla sceneggiatura misero mano in 14 tra cui F.F. Coppola. Abbastanza banale la storia, ma non lo stile, che è personale e rivelò in S. Pollack, al suo 2° film, un regista di merito. Magnifica fotografia di J. Wong Howe. Dramm. 110′ G *** ooo

Questa specie d'amore IT. 1972 di ALBERTO BEVILACQUA con UGO TOGNAZZI, JEAN SEBERG, EWA AULIN, FERNANDO REY, ANGELO INFANTI • Federico è sposato con la ricca Giovanna. Vivono nella casa del padre di lei, a Roma. Giuseppe, il padre di lui, è un artigiano che fu un coraggioso antifascista e vive nella natia Parma, in un "mondo" ben diverso. 2° film dello scrittore parmense che l'ha cavato da un proprio romanzo (1966, premio Campiello). Irrisolto e arzigogolato, con qualche pagina riuscita. Tognazzi, discreto nella parte del figlio, è ottimo come padre. Dramm. 108′ G ** ooo

Questa terra è la mia terra *(Bound for Glory)* USA 1976 di HAL ASHBY con DAVID CARRADINE, RONNIE COX, MELINDA DILLON, RANDY QUAID, GAIL STRICKLAND, JOHN LEHNE, JI-TU CUMBUKA, M. EMMET WALSH • La vita di Woodie Guthrie (1912-67) dal 1936 al 1939, figura leggendaria del folclore musicale americano, poeta e cantore dei poveri, in bilico tra rabbia e speranza. Da costa a costa, dal Nord al Sud, Guthrie cantò la miseria e lo sfruttamento, la disoccupazione e la fame, l'ingiustizia e la depressione. Il film ha efficaci e spettacolari momenti di rievocazione ambientale e in D. Carradine un protagonista di sobria intensità che canta come meglio non si potrebbe. Manca, però, di una profonda necessità interiore di stile, di rigore. Basato sull'autobiografia (1943) di Guthrie, ebbe 2 Oscar: Haskell Wexler (fotografia) che usò per primo la Steady-cam e Leonard Rosenman (colonna sonora non originale). Dramm. 147′ T **½ ooo

Questa terra è mia *(This Land Is Mine)* USA 1943 di JEAN RENOIR con CHARLES LAUGHTON, KENT SMITH, MAUREEN O'HARA, GEORGE SANDERS, WALTER SLEZAK, UNA O'CONNOR • In una città della Francia occupata dai tedeschi un insegnante (Laughton), segretamente innamorato di Louise (O'Hara), fidanzata al collaborazionista Georges (Sanders), viene preso come ostaggio e fucilato, ma prima di morire fa in tempo a leggere ai suoi ragazzi la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. È il 2° e il più trito dei 5 film diretti da J. Renoir a Hollywood. Scritto da Dudley Nichols, è un rigido e un po' goffo film di propaganda che manca di verità persino nella ricostruzione del clima di una città francese durante la guerra. BN Dramm. 103′ T ** oo

Questa volta parliamo di uomini IT. 1965 di LINA WERTMÜLLER con NINO MANFREDI, MILENA VUKOTIC, MARGARET LEE, PATRIZIA DE CLARA, LUCIANA PALUZZI • "Un uomo d'onore": industriale sull'orlo della crisi incoraggia la moglie a rubare; "Il lanciatore di coltelli": vecchio lanciatore di coltelli comincia a vederci poco; "Un uomo superiore": professore con strani gusti incita la moglie a ucciderlo; "Un bra-v'uomo": contadino ubriacone rimprovera la moglie di non somigliare alla Loren. 4 episodi con 4 personaggi maschili (tutti interpretati da N. Manfredi) che, nonostante le intenzioni, più maschilisti di così non potrebbero essere. L. Wertmüller con le unghie aguzze. Ep. 92′ T *** ooo

Questa volta ti faccio ricco IT.-RFT 1974 di FRANK KRAMER con ANTONIO SABÀTO, ROBIN MAC DAVID, KARIN SCHUBERT, GIANNI RIZZO Comico 110′ T ** oo

Questi benedetti ragazzi *(De pokkers unger)* DAN. 1947 di ASTRID HENNING-JENSEN, BJARNE HENNING-JENSEN con HENRY NELSON, TOVE MAËS, PETER NEEGARD BN Comm. dramm. 87′ (RAG.) ** oo

Questi dannati quattrini *(Double Dynamite)* USA 1951 di IRVING CUMMINGS con FRANK SINATRA, JANE RUSSELL, GROUCHO MARX, DON MCGUIRE, HOWARD FREEMAN • Un impiegato di banca vorrebbe sposare Mimi, sua collega, ma non può: stipendio troppo basso. Una sera salva per la strada uno sconosciuto da un'aggressione. Il salvato, capo di una banda di scommesse clandestine, gli dà 1000 dollari, l'aiuta a giocarli alle corse e gliene fa guadagnare 60 000. Corre per dirlo a Mimi e apprende che in banca hanno scoperto un ammanco di 75 000 di cui lei è incolpata. Lietissima fine. Prodotto dalla RKO, scritto da Melville Shavelson, Harry Crane e Leo Rosten, girato nel 1948 e tenuto in magazzino, è considerato come un film fallito forse perché i 3 attori principali sono in controparte. Nessun dubbio sulla mediocrità del suo regista, ma non manca di interesse sia per gli interpreti sia per il discorso sul denaro, cauto ma non ovvio. Altro titolo: *It's only money.* BN Comm. 80′ T ** oo

Questi fantasmi① IT. 1954 di EDUARDO DE FILIPPO con RENATO RASCEL, MARIA FRAU, ERNO CRISA, FRANCA VALERI, UGO D'ALESSIO, RINA FRANCHETTI • Un ingenuo va ad abitare con la moglie fedifraga in una casa abitata dai fantasmi. Ci crede così fortemente che alla fine si fa aiutare da loro a riconquistarla. Da una sua commedia del '46, famosa oltre i suoi non pochi meriti, Eduardo ha cavato un film che – per colpa anche di interpreti inadeguati – ne mette in luce i vizi, i trucchi, gli equilibrismi. Rifatto nel 1967. BN Comm. 94′ T **½ ooo

Questi fantasmi② IT.-FR. 1967 di RENATO CASTELLANI con SOPHIA LOREN, VITTORIO GASSMAN, MARIO ADORF, ALDO GIUFFRÉ, MARCELLO MASTROIANNI, MARGARET LEE, FRANCESCO TENSI, PIERA DEGLI ESPOSTI • Pasquale Lojacono è tormentato dalle infedeltà della moglie, ma è propenso a credere che siano i fantasmi a portargli in casa i denari che lascia il di lei ricchissimo amante. Costretto dal produttore Ponti a usare 2 interpreti inadatti come S. Loren e V. Gassman, R. Castellani cerca di buttarla in farsa con risultati fiacchi, di un napoletanismo assai convenzionale, sfigurando la bella commedia (1946) di Eduardo De Filippo giocata sulle sfumature e i se-

mitoni. Una borsa. M. Mastroianni compare nell'ultima inquadratura. Comm. 104' T ** oo

Questione di cuore It. 2009 di Francesca Archibugi con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart, Micaela Ramazzotti, Francesca Inaudi, Andrea Calligari, Paolo Villaggio • Con l'8ª fiction per il cinema, la 2ª di origine letteraria (da un romanzo di Umberto Contarello del 2005), la Archibugi fa uno dei suoi film più felici, una commedia drammatica al maschile che fa ridere. Lo schema narrativo della strana coppia è antico, ma qui è messo insieme in modo insolito: un posto di pronto soccorso a Roma dove nella stessa notte arrivano due uomini in crisi cardiaca. Alberto è uno sceneggiatore di successo, sperperatore, scapolo, intelligente, nevrotico, un borghese colto del Nord. Angelo è un meccanico, ricco e bello, restauratore d'auto d'epoca, ex proletario, modesto evasore fiscale, incolto, padre di due figlie con bella moglie incinta. Hanno poco o niente in comune, ma diventano amici a prima vista. In rotta con l'amante, giovane attrice da lui maltrattata, Alberto si rifugia in casa di Angelo che – come può esserlo solo un consapevole malato terminale – cerca di lasciargli in eredità, come responsabilità morale, moglie e figli. Pur non mancando di approssimazioni corrive, il film si affida al duetto amicale Albanese/Rossi Stuart che gli danno l'acqua della vita nel nascondere – con profonda tenerezza nel loro gioco quasi infantile – emozioni, sentimenti, paure, dolore, disperazione. Fotografia: F. Zamarion. Prodotto da Cattleya-Rai Cinema-Cimenello. Comm. dramm. 104' T ***½ ooo

Questione di punti di vista (*36 vues du Pic Saint-Loup*) Fr.-It. 2009 di Jacques Rivette con Jane Birkin, Sergio Castellitto, André Marcon, Jacques Bonnaffé, Julie-Marie Parmentier • Titolo francese misterioso e faceto: il picco Saint-Loup – in forma di freccia verso il cielo – è una montagna del Languedoc, a circa 20 km da Montpellier. 36 vedute? Se ne vedono poche nel film. C'è un piccolo circo, messo in crisi dalla morte del suo proprietario. Dopo 15 anni vi ritorna Kate, sua primogenita, che per strada incontra Vittorio, uomo d'affari in viaggio per Barcellona. Attratto da Kate, si appassiona tanto alla vita da circo da entrare nello spettacolo con un numero che gli permette di svelare il segreto passato della donna, liberarla e guarirla. L'incanto bufìueliano di questo film dimesso, persino nei suoi passaggi più ellittici, è la leggerezza squisita con cui il regista arriva alla catarsi, grazie anche al brio attoriale dell'eclettico Castellitto e della Birkin, spiritosa funambola. Scritto con P. Bonitzer, C. Laurent, S. Amitay e Castellitto. Fotografia: Irina e William Lubtchansky. Comm. 84' T ***½ ooo

Questione di vita o di morte (*Tiger Bay*) GB 1959 di J. Lee Thompson con John Mills, Horst Buchholz, Hayley Mills, Yvonne Mitchell, Anthony Dawson • Dopo aver ucciso a Cardiff la sua donna fedifraga, un marinaio polacco fugge, braccato dalla polizia, portando con sé una ragazzina, involontaria testimone del suo delitto. Molta suspense, psicologica più che effettistica, in questo film d'inseguimento che conta su un ottimo terzetto d'interpreti principali (i due Mills e Buchholz), una solida sceneggiatura e una regia efficiente. BN Dramm. 105' T *** ooo

Una questione d'onore It.-Fr. 1966 di Luigi Zampa con Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli, Bernard Blier, Franco Fabrizi, Sandro Merli, Leopoldo Trieste • Nella faida familiare di un paese sardo, il contadino Efisio Mulas (Tognazzi), ricercato per un omicidio che non ha commesso e scappato a Milano il giorno delle nozze, riceve l'incarico di uccidere Egidio Porcu (Fabrizi), avversario del suo padrino (Blier). Non visto, Efisio rientra in paese, ma, invece di eseguire il mandato, passa la notte con la sposa Domenicangela (Machiavelli), che rimane incinta. Quella stessa notte il Porcu viene ucciso. Meglio passare per assassino o per cornuto? Il soggetto di Enzo Gicca Palli, da lui sceneggiato con la coppia Benvenuti-De Bernardi e Zampa, è di sapore pirandelliano, aggiornato con gli echi di Germi (*Divorzio all'italiana*) e un'iniezione di Brecht. Robustamente costruito con concessioni al macchiettismo, ricco di colore locale con scivolate nel facile folclore sardo. Non ne è esente Tognazzi che, comunque, nel finale ha un colpo d'ala di recitazione drammatico-grottesca. Fu vittima di vari sequestri per opera di magistrati assai sensibili all'onore sardo. Dramm. 113' T **½ ooo

Questi pazzi, pazzi italiani It. 1965 di Tullio Piacentini Mus. 85' T * oo

Questi pazzi, pazzi, pazzi... radio-days Vedi **Zia Julia e la telenovela**

Questi ragazzi It. 1937 di Mario Mattòli con Vittorio De Sica, Paola Barbara, Giuditta Rissone, Enrico Viarisio, Armando Migliari, Checco Rissone • Vincenzo e Giovanna partono per il viaggio di nozze, ma non sono felici e decidono di tornare a casa e separarsi. Una serie di coincidenze li spinge ad aspettare. Da un lavoro teatrale (1934) di Gherardo Gherardi una commedia scorrevole ed elegante che risente un po' troppo della sua origine teatrale. Brava G. Rissone nella parte della zia zitella. BN Comm. 70' T ** oo

Questo bambino è mio (*The Seeding of Sarah Burns*) USA 1979 di Sandor Stern con Kay Lenz, Martin Balsam, Cliff De Young, Cassie Yates Dramm. 100' G ** oo

Questo difficile amore (*The Family Way*) GB 1966 di Roy Boulting con Hayley Mills, Marjorie Rhodes, John Mills, Hywel Bennett • È il caso di un giovanotto del Lancashire che non riesce a consumare il matrimonio. Inesperti entrambi, sono andati ad abitare in casa dei genitori di lui. Che sia quella la causa? Quadro a pastello sulla piccola borghesia di provincia. Musica di Paul McCartney. Piacevole e prolisso. Dalla commedia *Honeymoon Deferred* di Bill Naughton, anche sceneggiatore. Comm. 115' G ** oo

Questo è il giardino It. 1999 di Giovanni Davide Maderna con Carolina Freschi, Denis Fasolo, Alessandro Quattro, Emanuela Machniz, Delia Boccardo, Tiziana Bergamaschi, Ashley Cancian • Studenti del Conservatorio di Milano, Laura e Carlo s'innamorano e vanno a convivere nel grande appartamento lasciato a Carlo dal ricco padre. A poco a poco, però, il loro rapporto va in crisi. Rimasta incinta, lei decide di abortire. 1° lungometraggio del milanese G.D. Maderna (1973) premiato, tra 21 opere prime, a Venezia 1999. Prodotto da Andrea Occhipinti, scritto dal regista con la sua attrice, fotografato da Luca Bigazzi in digitale, è un esordio all'insegna del rigore e della sottrazione sul tema del malessere giovanile di oggi e l'incapacità di affrontare la cacciata dall'Eden dell'adolescenza. Film francese più che italiano per toni, atmosfera, scandaglio psicologico, non privo di difetti, squilibri e scorie didascaliche specialmente nella figura irrisolta di Carlo, ha in Laura uno dei personaggi femminili più intensi dell'ultimo cinema italiano. Dramm. 90' T *** o

Questo è il mio uomo (*That's My Man*) USA 1947 di Frank Borzage con Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns, Kitty Irish, Joe Frisco BN Comm. 104' T ** oo

Questo e quello It. 1983 di Sergio Corbucci con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina, Janet Agren, Gianni Agus, Desirée Becker, Paolo Panelli Ep. 119' G * oo

Questo impossibile oggetto (*L'impossible objet*) Fr.-It. 1972 di John Frankenheimer con Alan Bates, Dominique Sanda, Michel Auclair, Evans Evans, Lea Massari, Paul Crauchet Comm. dramm. 117' G * oo

Questo me lo sposo io (*Bride for Sale*) USA 1949 di William D. Russell con Claudette Colbert, Robert Young, George Brent, Max Baer BN Comm. 87' T ** oo

Questo mio folle cuore (*My Foolish Heart*) USA 1949 di Mark Robson con Susan Hayward, Dana Andrews, Kent Smith, Robert Keith, Lois Wheeler • Dal racconto *Lo zio Wiggily nel Connecticut* (compreso in *Nove racconti*) di J.D. Salinger di cui nella sceneggiatura di Julius J. e Philip G. Epstein sono rimaste lievi tracce: rimasta incinta dell'uomo che ama e che, chiamato alle armi, muore in un incidente, sposa un corteggiatore facendogli credere che la bambina è sua. Ma il matrimonio non funziona. L'intensa interpretazione di S. Hayward, la bella canzone di Young-Washington, una memorabile sequenza con l'annuncio di Pearl Harbor fanno di questo tipico "film di donna" un po' lacrimogeno qualcosa da non perdere. BN Dramm. 98' T *** ooo

Questo mondo è meraviglioso (*It's a Wonderful World*) USA 1939 di W.S. Van Dyke II con Claudette Colbert, James Stewart, Guy Kibbee, Nat Pendleton, Frances Drake, Edgar Kennedy, Ernest Truex • Un detective privato si mette alla ricerca di una mezza moneta che è la chiave per risolvere un omicidio. La polizia lo crede complice dell'assassino, ma lui incontra una ragazza che l'aiuta, lo salva e l'ama. Commedia svitata e brillante con i dialoghi di Ben Hecht (da un soggetto scritto con Herman J. Mankiewicz) di impagabile comicità. W.S. Van Dyke II, lo Speedy Gonzales della regia alla M-G-M, lo girò in 12 giorni. BN Comm. gialla 86' T **½ ooo

Questo mondo proibito It.-Fr. 1963 di Fabrizio Gabella • Con la struttura dell'inchiesta giornalistica, è un documentario di montaggio (con parti filmate appositamente) su quattro aspetti del mondo moderno: a) "Questo mondo proibito" (l'industria dell'erotismo); b) "La tortura moderna"; c) "La pubblicità"; d) "Il sadismo". Diretto da F. Gabella, giornalista e capo ufficio stampa (Globe, Italnoleggio) – che ebbe la collaborazione di Alba de Cèspedes, Salvatore Quasimodo, Christiane Rochefort, Roger Vailland – è un panorama critico, impregnato di amarezza, sui falsi miti dell'epoca. Sequestrato per oscenità e rimesso in circolazione nel 1967 con numerosi tagli e il titolo *Questo mondo proibito-Seconda edizione*. Fotografia (scope): Carlo Carli; musiche: Lallo Gori; produzione: Globe-Les Films Marceau-Cocinor. Doc. 90' (77') G **½ oo

Questo nostro amore (*This Love of Ours*) USA 1945 di William Dieterle con Merle Oberon, Claude Rains, Charles Korvin, Carl Esmond, Sue England, Jess Barker BN Sent. 90' T *½ oo

Questo nostro simpatico mondo di pazzi (*Tout le monde il est beau, tout le monde il est gentil*) Fr. 1972 di Jean Yanne con Jean Yanne, Bernard Blier, Marina Vlady, Michel Serrault, Jacques François, Jacqueline Danno Comm. 106' T ** oo

Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo (*It's a Mad Mad Mad Mad World*) USA 1963 di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Milton Berle, Jimmy Durante, Edie Adams, Sid Caesar, Mickey Rooney, Ethel Merman, Dorothy Provine, Peter Falk, Terry-Thomas • Prima di morire dopo un incidente stradale, ex carcerato rivela ai soccorritori dov'è nascosto un malloppo di 350 000 dollari. Su tre auto e un camion gli otto partono a tutto gas per arrivare primi. In forma di un film d'inseguimento frenetico, suddiviso in storie parallele, è un colossale omaggio alla commedia *slapstick*. Una gag su due della sua comicità verbale e visiva ha le polveri bagnate, ma in 2 ore e mezzo le occasioni di risate sono parecchie. Una ricchissima galleria di attori famosi in forma tra cui qualche vecchia gloria: B. Keaton, i 3 Stooges; Zasu Pitts, Joe E. Brown. 1° film realizzato in Panavision 70 mm., ma distribuito in gran parte su copie di 35 mm. Fotografia: Ernest Laszlo (con nomination all'Oscar). Rieditato in cassetta negli USA con scene tagliate, portandolo a 175 minuti. Comico 154' (175') T *** oooo

Questo pazzo sentimento (*That Old Feeling*) USA 1997 di Carl Reiner con Bette Midler, Dennis Farina, Paula Marshall, Gail O'Grady, David Rasche • Per il fastoso matrimonio della figlia con un ricco e benpensante yuppie repubblicano si ritrovano due genitori divorziati e da 14 anni risposati. Scritta da Leslie Dixon, la commedia è di maniera, in bilico tra il *crazy* e il *sophisticated*, ma non priva di unghiate graffianti sull'attuale borghesia nordamericana medio-alta. Relegata in troppi film a fare la Barbra Streisand di rincalzo, B. Midler rientra in gran forma comica, brava anche nel "cantare dicendo". Comm. 105' T **½ oo

Questo piccolo grande amore It. 2009 di Riccardo Donna con Emanuele Bosi, Mary Petruolo, Daniela Giordano, Mariella Valentini • Sceneggiato da Ivan Cotroneo e da Donna, dal 1988 regista di fiction e varietà TV, usando il testo musical-letterario dell'omonimo album di Claudio Baglioni del 1972 come un romanzo. Si propone di piacere un po' a tutti: ai teenager, ai fan di Baglioni, a tutti coloro che almeno una volta nella vita hanno vissuto un grande amore. La storia comincia a Roma, nel settembre 1971, con la breve sequenza di una manifestazione per la pace, interrotta dai lacrimogeni e dai manganelli della polizia. Andrea, contestatore idealista, è al 1° anno di architettura e abita in periferia. La borghese Giulia abita in centro e sta finendo, vergine inesperta, il liceo classico. Entrambi belli. Si incontrano in un bar, si guardano, s'innamorano. Se esiste una pornografia dei sentimenti, il 1° film per il cinema di Donna vi appartiene, ma con una consapevolezza così esplicita che suscita tenerezza. Più da fiction TV di così, l'occhicerulea Petruolo non potrebbe essere; con un triennio di teatro alle spalle, Bosi sembra un replicante di Scamarcio. Prodotto da M. Levi e G. Pecorelli per 11 Marzo, Autore e Medusa Film, in collaborazione con Sky. Sent. 110' T *½ ooo

¡Que Viva Mexico! Vedi **Lampi sul Messico**

Quickly (Spari e baci a colazione) It. 1974 di Alberto Cavallone con Magda Konopka, Sergio Leonardi, Jane Avril Avv. 83' T * oo

Qui comincia l'avventura It. 1975 di Carlo Di Palma con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Ninetto Davoli, Guido Leontini, Fernando Camerini, Mario Danieli Comm. 105' T ** oo

Qui, dove batte il cuore (*Where the Heart Is*®) USA 2000 di Matt Williams con Natalie Portman, Dylan Bruno, Ashley Judd, James Frain, Sally Field, Stockard Channing, Joan Cusack Dramm. 120' T *½ oo

Quien sabe? It. 1966 di Damiano Damiani con Gian Maria Volonté, Klaus Kinski, Lou Castel, Martine Beswick, Andrea Checchi, Carla Gravina • Incaricato di uccidere un generale messicano rivoluzionario, un sicario nordamericano si aggrega a una banda di ribelli. Ma il capo della banda scopre la sua identità. Buon esempio di "spaghetti-western" – è uno dei migliori film di Damiani – con un esplicito discorso sociopolitico e un minimo di volgarità violenta, grazie all'impegnativa sceneggiatura di Franco Solinas (su soggetto di Salvatore Laurani) e ad attori (El Chuncho di Volonté, El Santo di Kinski, ma anche El Niño di Castel), rievocazione ambientale (girato in Almeria con pochi mezzi) e ritmo dell'azione. Fotografia: Tony Secchi, Claudio Rangona. Musica: Luis Bacalov. Ridotto di 17 minuti dalla censura. West. 102' T *** ooo

The Quiet American (*The Quiet American*®) USA 2002 di Phillip Noyce con Michael Caine, Brendan Fraser, Do Thi Hai Yen, Tzi Ma, Robert Stanton, Holmes Osborne, Rade Serbedzija • Dal romanzo *Un americano tranquillo* (1955) di Graham Greene, sceneggiato da Christopher Hampton e Robert Schenkkan. Saigon, 1952: i Vietminh di Ho Chi Minh continuano a menare duri colpi all'impero coloniale francese in Indocina. Più fedele a Greene del film (1958) di H.L. Mankiewicz, dove l'antiamericanismo del romanzo era ribaltato in anticomunismo. P. Noyce non vale Mankiewicz come regista, ma il suo film è tra i pochi che pongono l'antico quesito: il fine giustifica i mezzi? Complementare, e tragicamente attuale, il tema di chi si ritiene innocente del male che fa perché sicuro di agire nel nome del Bene e della Verità. Non c'è nessun innocente, invece, tra i personaggi di Greene, nemmeno la dolce Fuong. Li distingue soltanto un diverso grado di consapevolezza. A suo agio con l'azione, Noyce rende con efficacia la carneficina di Place Garniere a Saigon (episodio storico) dove i nodi vengono al pettine. Lì affiora un 3° tema: "Prima o poi si deve prendere partito, se si intende rimanere umani". Emerge su tutti, nella parte di Fowler, l'interpretazione di M. Caine (voce di Adalberto M. Merli). Dramm. 100' G *** oo

Quiller memorandum (*The Quiller Memorandum*) GB-

USA 1966 di MICHAEL ANDERSON con GEORGE SEGAL, ALEC GUINNESS, MAX VON SYDOW, SENTA BERGER, GEORGE SANDERS • Agente americano a Berlino cerca di scoprire chi sono le teste pensanti di un movimento neonazista nella Germania del boom economico. Lo aiuta una donna, ma non abbastanza. La sceneggiatura è di Harold Pinter che asciuga un romanzo qualsiasi di spionaggio di Adam Hall (Elleston Trevor) trasformandolo in allucinata parabola fantapolitica. Regia non del tutto all'altezza. Spion. 105' T ★★★ ooo

Quills - La penna dello scandalo (*Quills*) USA 2000 di PHILIP KAUFMAN con GEOFFREY RUSH, KATE WINSLET, JOAQUIN PHOENIX, MICHAEL CAINE, BILLIE WHITELAW, PATRICK MALAHIDE • Parigi, 1801. Rinchiuso nel manicomio criminale di Charenton, il marchese de Sade, irriducibile grafomane, invia i manoscritti dei suoi romanzi all'editore con la complicità di una lavandaia finché il potere, impersonato dal dottor Royer-Collard, lo riduce al silenzio. Scritto da Doug Wright, da un suo dramma, fa di Sade il campione dell'assoluta necessità di scrivere, della libertà di espressione e di immaginazione. Il vero sadico della storia è il medico-esorcista, benpensante stupratore che distrugge il suo paziente con tutti i mezzi legali a disposizione. Sade diventa un narciso esibizionista e folle, ma anche nelle peggiori umiliazioni conserva un'arroganza aggressiva. Coerente al suo discorso antiautoritario, P. Kaufman, da 7 anni inattivo, non esita a mescolare *trash* e grand-guignol, ambizioni da cinema europeo e polemica contro la censura, assecondato da un G. Rush in gran forma, sempre sull'orlo della ridondanza. Film odiato da 3 critici su 4. Dramm. 123' S ★★★ oo

Qui Montecarlo... attenti a quei due! (*The Persuaders*®) GB-USA 1971 di BASIL DEARDEN, ROY WARD BAKER con TONY CURTIS, ROGER MOORE, ANNETTE ANDRÉ Comm. 115' T ★½ oo

15 agosto - Non sarà una vacanza per tutti (*15 Août*) FR. 2001 di PATRICK ALESSANDRIN con RICHARD BERRY, CHARLES BERLING, JEAN-PIERRE DARROUSSIN, MÉLANIE THIERRY, SELMA EL MOUISSI, MANON GAURIN, QUENTIN POMMIER • Tre uomini di mezz'età che si conoscono poco o niente raggiungono separatamente una casa di vacanze al mare per passare il weekend con le mogli, amiche tra loro, e i figli. Scoprono che le donne se ne sono andate. I tre dovranno occuparsi a tempo pieno dei bambini, della casa e di un cane. Prodotta da Luc Besson, scritta da Liza Azuelos Alessandrin, moglie del regista, è una commedia che 16 anni dopo riprende la tematica di *Tre uomini e una culla*. Grande successo di pubblico in Francia, passata inosservata in Italia anche perché distribuita a Ferragosto dai cervelloni della 01. Piuttosto demagogica, ma non senza garbo. Scritta con brio, diretta senza stile, ben recitata soprattutto dai tre mariti (Berry, Berling, Darroussin). Comm. 93' T ★★ ooo

15 minuti - Follia omicida a New York (*15 Minutes*) USA 2000 di JOHN HERZFELD con ROBERT DE NIRO, EDWARD BURNS, KELSEY GRAMMER, OLEG TAKTAROV, KAREL RODEN, AVERY BROOKS, VERA FARMIGA, MELINA KANAKAREDES • Uno psicopatico depravato russo (Roden) e uno psicolabile boemo (Taktarov), patito della videocamera, attraversano New York, lasciando una scia di omicidi e incendi. Uno uccide, l'altro filma. Danno loro la caccia un pluridecorato ispettore di polizia (De Niro) e un esperto di incendi dolosi (Burns). Scritto dal regista, è un film di azione violenta che ha la pretesa di denunciare lo spregiudicato sfruttamento della violenza criminale da parte dei mass media, disposti a concedere anche agli assassini più infami i quindici minuti di celebrità profetizzati da Andy Warhol. Efficace a livello narrativo e spettacolare, lascia irrisolto il problema (est)etico di fondo: come non macchiarsi degli stessi vizi contro i quali si predica? C'è chi l'ha bollato come film fascista. È sicuramente ipocrita. Tutto - De Niro compreso - ha l'odore del mestiere stereotipato. Thrill. 120' G ★★ ooo

Qui non è il paradiso IT. 2000 di GIANLUCA MARIA TAVARELLI con FABRIZIO GIFUNI, ERIKA BERNARDI, ANTONIO CATANIA, VALERIO BINASCO, UGO CONTI, RICCARDO ZINNA • A Torino da un furgone portavalori con i sacchi dei pagamenti dell'ICI scompare il carico: 8 miliardi. Al loro posto carta straccia e la busta-paga dell'autista. Ispirato - nel copione scritto dal regista, al suo 3° lungometraggio, con Leonardo Fasoli - a un fatto vero successo a Torino nel 1996. Giallo intimista di toni smorzati, fondato - come *Un amore* - su un articolato puzzle temporale e su una duplice prospettiva: il personaggio dell'insoddisfatto postino-poeta (Gifuni) che sogna di evadere dal grigiore quotidiano con un colpo grosso (furto con destrezza, non rapina) adatto per vivere di rendita ai Tropici, e il commissario di polizia (Catania) che sbroglia la matassa guardando anche dentro sé stesso. Non trascurabili né il tema dell'amicizia né la riflessione sullo "stato delle cose" della nostra società. Film troppo italiano per essere apprezzato come meritava. Recitato benissimo. Giallo 103' T ★★★ o

La quinta offensiva (*Sutjeska*) IUG. 1973 di STIPE DELIC con RICHARD BURTON, IRENE PAPAS, LJUBA TADIĆ Guerra 117' T ★½ oo

V squadriglia Hurricanes (*Angels One Five*) GB 1951 di GEORGE MORE O'FERRALL con JACK HAWKINS, MICHAEL DENISON, JOHN GREGSON, DULCIE GRAY • Tenente dell'aviazione inglese scalpita perché vuole dimostrare il suo coraggio. Ci riuscirà. Sobrio dramma semidocumentaristico sulla guerra 1940-45. Un po' rigido, mette l'accento più sui personaggi che sull'azione. Grande successo commerciale in Inghilterra. BN Guerra 98' T ★★ ooo

Quintet (*Quintet*) USA 1978 di ROBERT ALTMAN con PAUL NEWMAN, VITTORIO GASSMAN, BIBI ANDERSSON, FERNANDO REY, NINA VAN PALLANDT, BRIGITTE FOSSEY • 2001: gran parte della Terra è coperta dal ghiaccio. In una città fatiscente gli ultimi superstiti si cimentano in un gioco mortale. Il vincitore ha diritto di vita e di morte sugli altri e il suo premio è quello di poter continuare a giocare. Appartiene al filone occulto e fantastico di Altman e può offrire molte delizie a chi sappia guardarlo e accoglierlo senza troppe preoccupazioni di decifrazione. L'ambientazione quasi rinascimentale lascia il segno. Fant. 110' T ★★★ oo

Il quinto cavaliere è la paura (*... a pátý jezdec je strach*) CECOSL. 1964 di ZBYNĚK BRYNYCH con MIROSLAV MACHÁČEK, OLGA SCHEINPFLUGOVÁ, JIŘÍNA ADAMIRA, ZDENKA PROCHASKOVÁ, SLAVKA BUDINOVÀ, ILJA PRACHAR, JOSEF VINKLAR • A Praga durante l'occupazione nazista il dottor Braun (Macháček), medico esentato dalla professione perché ebreo, dà ricovero a un partigiano ferito e lo opera. Arrestato dalle SS e portato alla polizia, ammette i fatti e si dà la morte con il veleno. Appartenente alla generazione dei cineasti boemi precedente a quella della "nová vlná" (Forman, Schorm, Menzel, Jirš, ecc.), Brynych aveva dato il meglio di sé in *Transport z ráje* (*Trasporto al paradiso*, 1963 - 1° premio a Locarno). Qui, sotto il segno di Kafka, sviscera il tema e la fenomenologia della paura e della viltà durante la guerra e l'occupazione. Nella tragica austerità della narrazione fa qualche concessione di troppo al formalismo degli effetti concentrici. 1° premio al 3° Festival del film sulla Resistenza nel 1965 a Cuneo, fu distribuito in Italia nel 1967 in un'edizione manipolata in cui, tra l'altro, fu inserita una sequenza di nudo in un bordello, fatta girare appositamente al regista dal distributore italiano. BN Dramm. 100' (96') G ★★½ ooo

Il quinto elemento (*Le cinquième element*) FR. 1997 di LUC BESSON con BRUCE WILLIS, GARY OLDMAN, MILLA JOVOVICH, IAN HOLM, CHRIS TUCKER, LEE EVANS • Nel 2413, in una Manhattan con macchine volanti che sfrecciano tra i grattacieli, un muscoloso tassista (Willis) si coalizza con una bella guerriera (Jovovich) tornata in vita dopo 5000 anni per salvare la Terra dalla malvagità di un guerrafondaio (Oldman). Costato 90 milioni di dollari (dichiarati dalla Gaumont che l'ha prodotto), è il film più costoso nella storia del cinema francese sonoro e ha vinto la scommessa al botteghino contro i megaprodotti di Hollywood. Nel suo barocchismo stravagante corretto da una vena ironico-umoristica, è vicino più alla fantasy che alla fantascienza. Ne è autore alla sua 7° regia L. Besson, che aveva sognato di fare qualcosa del genere fin da ragazzo e che s'è scelto preziosi collaboratori, tra cui il geniale disegnatore Moebius che ha ideato i paesaggi e il raffinato e inventivo stilista-costumista Jean-Paul Gaultier. È un colossale videogioco che stupisce, incuriosisce, talvolta affascina e alla fine sazia. Fantasc. 122' T ★★½ ooooo

Il quinto impero - Ieri come oggi (*O quinto império - Ontem como hoje*) PORT.-FR. 2004 di MANOEL DE OLIVEIRA con RICARDO TREPA, LUÍS MIGUEL CINTRA, GLÓRIA DE MATOS, MIGUEL GUILHERME, DAVID ALMEIDA, ROGÉRIO SAMORA, RUI MORISSON, JOSÉ WALLENSTEIN • Dal dramma *El-Rei Sebastião* (1949) di José Régio cui M. de Oliveira s'era già ispirato in *Benilde ou a Virgem Mãe* e *Mon Cas* (1985). Sebastião (1554-78), nipote di Carlo V d'Austria, giovane re del Portogallo "nato ferito a morte", è ossessionato dalla missione di unificare il mondo in un impero universale cattolico, impegnando il suo esercito in una nuova crociata (l'ultima) contro i Mori. Inutilmente sua zia Catarina e alcuni anziani consiglieri cercano di dissuaderlo. L'anziano "Calzolaio santo" lo incoraggia a realizzare il suo sogno, annunciandogli profeticamente che, scomparendo nella battaglia di Alcucér-Quibir (4-8-1578), diventerà il Re Nascosto o Velato (*encoberto*), cioè il mito di un sovrano messianico che tornerà a restaurare l'impero del Portogallo (il quinto dopo quelli greco, romano, cristiano e inglese). In questo film tenebroso e claustrofobico, tutto chiuso nel labirintico castello reale, Oliveira continua - oggi come ieri - il suo cinema di parola (non raffreddata: "scolpita") di magnifica leggibile eleganza all'insegna di una triade (parole, immagini, tensione utopica) percorsa da una leggera brezza di ironia. Come il solito, prodotto da Paulo Branco. Dramm. 127' T ★★★½ oo

Quinto: non ammazzare (*The Suspect*) USA 1944 di ROBERT SIODMAK con CHARLES LAUGHTON, HENRY DANIELL, ELLA RAINES, DEAN HARENS, ROSALIND IVAN • Da un romanzo di James Ronald. Londra, 1902. Per amore di una ragazza uccide la moglie odiosa e si risposa. Ricattato, uccide anche il ricattatore. Una delle più belle e meno note interpretazioni di Laughton in un melodramma criminale paragonabile ai film neri di F. Lang dello stesso periodo. Suggestiva atmosfera, ritmo impeccabile, suspense. BN Dramm. 84' G ★★★ ooo

Quinto potere (*Network*) USA 1976 di SIDNEY LUMET con PETER FINCH, WILLIAM HOLDEN, FAYE DUNAWAY, NED BEATTY, ROBERT DUVALL, BEATRICE STRAIGHT • Noto commentatore televisivo in calo di popolarità annuncia il suo imminente suicidio in diretta. Pubblico elettrizzato. Una giornalista cerca di sfruttare fino in fondo l'avvenimento. Un brutto, isterico, iroso film contro la televisione che bisogna vedere. In arte, come nelle altre forme di comunicazione, l'ira è cattiva consigliera perché induce a combattere il nemico con le sue stesse armi. *Network* ha quasi tutti i difetti che pretende di denunciare. Fu un successo, comunque. Su 9 candidature agli Oscar ne vinse 4: sceneggiatura di Paddy Chayefsky e 3 attori (Finch, Dunaway, Straight). Dramm. 121' G ★★½ oooo

Quiz Show (*Quiz Show*) USA 1994 di ROBERT REDFORD con JOHN TURTURRO, RALPH FIENNES, ROB MORROW, PAUL SCOFIELD, DAVID PAYMER, HANK AZARIA, CHRISTOPHER MCDONALD, GRIFFIN DUNNE, MIRA SORVINO, MARTIN SCORSESE, BARRY LEVINSON • Nel 1958 scoppia negli USA uno scandalo su scala nazionale quando si scopre che un popolare gioco a indovinelli - "Twenty-One", simile al nostro "Lascia o raddoppia?", che in quegli anni ogni lunedì sera chiamava cento milioni di telespettatori - era manipolato a favore dei concorrenti più telegenici che tenevano alti gli indici di ascolto. Tratto dal libro *Remembering America: A Voice from the Sixties* di Richard N. Goodwin, sapientemente sceneggiato da Paul Attanasio, assomiglia ai 3 film precedenti diretti da R. Redford: molto parlato, molto decoroso, molto impegnato (civilmente) e non molto eccitante. Ben recitato, comunque. Nonostante 4 candidature agli Oscar non ne vinse nemmeno uno. Comm. dramm. 132' (127') T ★★½ ooo

Quore IT. 2002 di FEDERICA PONTREMOLI con MICHELA NOONAN, CARLA SIGNORIS, MARIELLA VALENTINI, GIGIO ALBERTI, ANDREA CAMBI, UGO DIGHERO, SILVIA FERRERI, GIANLUCA GOBBI Comm. 80' T ★★ oo

Quota periscopio! (*Up Periscope*) USA 1959 di GORDON DOUGLAS con JAMES GARNER, EDMOND O'BRIEN, ALAN HALE JR., ANDRA MARTIN • Durante la guerra 1940-45 un sottotenente di Marina è trasferito su un sommergibile che lo deposita su un'isola del Pacifico dove deve impadronirsi di un cifrario segreto della Marina giapponese. Missione dura. Un film di guerra sottomarina come tanti. Guerra 111' T ★★ oo

Quo vadis?① IT. 1913 di ENRICO GUAZZONI con AMLETO NOVELLI, LEA GIUNCHI, GUSTAVO SERENA, AMALIA CATTANEO, CARLO CATTANEO, OLGA BRANDINI, BRUTO CASTELLANI • Con l'aiuto del cugino Petronio (Serena), il patrizio Vinicio (Novelli) rapisce Licia (Giunchi) di cui è innamorato. Ursus (Castellani), schiavo di Licia, la libera e la nasconde in una comunità di cristiani. Ferito da Ursus, Vinicio è curato da Licia e decide di convertirsi. Intanto Nerone (Cattaneo) dà fuoco a Roma e ne scarica la colpa sui cristiani, ma un'insurrezione popolare lo costringe alla fuga. Dal romanzo (1896) del polacco Henryk Sienkiewicz (1846-1916), adattato dal regista. Prodotto dalla Cines di Roma, fu una megaproduzione di successo internazionale e il 1° film della storia del cinema a durare 2 ore. A Londra, ancora per la 1ª volta nella storia, i diritti di esclusiva furono aggiudicati in un'asta. A Parigi fu proiettato all'Hippodrome Gaumont-Palace, allora la più grande sala del mondo, con un accompagnamento musicale di Paul Fosse, eseguito da un'orchestra di 130 componenti. Pur inferiore a *Cabiria* (1914), è notevole per le scene di massa dove la composizione pittorica delle inquadrature e il ritmo del montaggio ottengono suggestivi effetti. "Si scopre, per la prima volta, nelle scene del circo, la funzione altamente spettacolare della dialettica individuo/folla" (G.P. Brunetta). È famosa la scena in cui Ursus, progenitore degli "uomini forti", riesce a fermare il toro su cui Licia è legata e Vinicio ne ottiene la liberazione. Muto. BN Stor. 119' (RAG) ★★½ oooo

Quo vadis?② (*Quo Vadis?*) USA 1951 di MERVYN LEROY con ROBERT TAYLOR, PETER USTINOV, DEBORAH KERR, LEO GENN, PATRICIA LAFFAN, BUDDY BAER, FINLAY CURRIE, MARINA BERTI • Dal romanzo (1894-96) di Henryk Sienkiewicz, premio Nobel 1905. A Roma, sotto Nerone (37-68 d.C.) imperatore, la persecuzione dei cristiani infuria. Tornato dalla Gallia, il patrizio Marco Vinicio s'innamora della cristiana Licia, si converte e, grazie a Ursus, riesce a salvare l'amata e a salvarsi. Quasi 3 ore di noia monumentale con frammenti di istrionismo ben temperato (Ustinov/Nerone), una magniloquente colonna musicale di Miklos Rosza, una smagliante fotografia di Robert Surtees e William V. Skall. Targato M-G-M, fu il 1° dei colossi storici hollywoodiani girati dopo la guerra a Roma. Scene e costumi furono riutilizzati per *Giulio Cesare* (1953) di Mankiewicz. 7 candidature agli Oscar, nemmeno una statuetta. Stor. 171' T ★½ oooo

Quo vadis?③ IT.-FR.-GB 1985 di FRANCO ROSSI con KLAUS MARIA BRANDAUER, FREDERIC FORREST, MAX VON SYDOW, MARIE-THÉRÈSE RELIN, CRISTINA RAINES, BARBARA DE ROSSI, FRANCESCO QUINN, GABRIELE FERZETTI, LEOPOLDO TRIESTE, ANGELA MOLINA, OLGA KARLATOS, MASSIMO GIROTTI • Tratta dal romanzo (1894-96) di Henryk Sienkiewicz, Premio Nobel 1905, la sceneggiatura di Ennio De Concini, Francesco Scardamaglia e F. Rossi punta su 2 linee narrative: 1) l'amore tra Licia (Relin) e Marco Vinicio (Quinn) cioè la trascendenza, l'epifania di un mondo nuovo e la cristianità; 2) il rapporto tra Nerone (Brandauer) e Caio Petronio (Forrest), cioè la romanità, la decadenza e la coscienza della decadenza. È la 2ª componente "laica" che, senza schiacciarla, prevale sulla prima "religiosa" e che si risolve in una moderna riflessione sulla nozione di crisi di cui Petronio è l'intellettuale lucido e Nerone l'artista nevrotico. Ma il rapporto tra i 2 personaggi può essere letto anche come quello tra un attore fallito (Nerone) e un autore realizzato (Petronio). Brandauer e Forrest li hanno resi in modo magistrale. Funzionali alle intenzioni di

Rossi e dei suoi sceneggiatori sono le scene di Luciano Ricceri, i costumi di Jost Jacob (le une e gli altri lontani dal Kitsch e dagli stereotipi dei colossi hollywoodiani) e la fotografia di Luigi Kuveiller. Andò in onda su RAI1 in 6 puntate di un'ora dal 24-2-1985. Sul grande schermo *Quo vadis?* era già stato portato nel muto da Ferdinand Zecca (1901, Pathé) e da André Calmettes col titolo *Au temps des premiers Chrétiens* (1910) in Francia; da Enrico Guazzoni (1913, Vedi *Quo vadis*①), e da Gabriellino D'Annunzio e Georg Jacoby (1924) in un modesto colossal italo-tedesco. Stor. 360′ T *** ooo

Quo vadis, Baby? IT. 2005 di GABRIELE SALVATORES con ANGELA BARALDI, GIGIO ALBERTI, CLAUDIA ZANELLA, ANDREA RENZI, ELIO GERMANO, LUIGI MARIA BURRUANO, ALESSANDRA D'ELIA • A Giorgia, sgualcita bolognese che lavora come fotografa di adùlteri nell'agenzia investigativa del padre, arriva una scatola di videocassette dove sua sorella Ada (Zanella), morta suicida sedici anni prima, registrò amori e disillusioni dei suoi ultimi mesi di vita romana. Comincia una tortuosa indagine, un viaggio nel passato tra ricordi e segreti di famiglia. Intanto ha un rovente rapporto con un docente di cinema (Alberti), già amico di Ada. La conclusione di questo giallo dei sentimenti è insolita: tocca agli spettatori chiudere la storia. Oltre al titolo – una battuta di M. Brando in *Ultimo tango a Parigi* – le citazioni filmiche pullulano, non incongrue in un racconto affidato ai vari mezzi tecnici di comunicazione per immagini. Preso dal romanzo (2004) di Grazia Verasani (edito da Coloradonoir, costola della Colorado Film del produttore Maurizio Totti di cui G. Salvatores è socio), da lui sceneggiato con Fabio Scamoni, girato in digitale ad alta definizione (Italo Petriccione), è un puzzle investigativo che, pur ricorrendo alla struttura letteraria del flusso di coscienza, è efficace e coinvolgente, ben recitato da tutti, effettistico sul piano figurativo, ai limiti del manierismo. 1° film di Salvatores con un personaggio femminile centrale, gli fa da traino con ruvida veemenza la cantante bolognese A. Baraldi con varie esperienze discografiche e teatrali alle spalle. Musiche originali di Ezio Bosso con nostalgiche incursioni degli Ultravox, Talking Heads, Ramones. Sta dentro a un genere, ma lo sopravanza. Giallo 102′ T *** oooo

r, R

La rabbia① IT. 1963 di PIER PAOLO PASOLINI, GIOVANNI GUARESCHI BN Doc. 104′ T ** oo

La rabbia② IT. 2006 di LOUIS NERO con NICO ROGNER, GIORGIO ALBERTAZZI, PHILIPPE LEROY, FAYE DUNAWAY, CORIN REDGRAVE, LOU CASTEL, ARNOLDO FOÀ, CORSO SALANI, TINTO BRASS, LOUIS NERO Dramm. 104′ T *½ o

Rabbia ad Harlem (*A Rage in Harlem*) GB-USA 1991 di BILL DUKE con GREGORY HINES, FOREST WHITAKER, ROBIN GIVENS, DANNY GLOVER, ZAKES MOKAE, BADJA DJOLA Gang. 115′ G ** oo

La rabbia di Pasolini IT. 1963-2008 di PIER PAOLO PASOLINI, GIUSEPPE BERTOLUCCI • Sottotitolo: Ipotesi di ricostruzione della versione originale del film. Montaggio originario: Pasolini, Nino Baragli, Mario Serandrei. Montaggio parte inedita: Fabio Bianchini. Distribuzione: Istituto Luce, anche produttore con Gruppo Editoriale Minerva/Raro Video e Cineteca di Bologna. Basato interamente su materiale di repertorio, si compone di 3 parti introdotte da Bertolucci che spiega la cronistoria del film e gli scopi dell'operazione. 1ª parte: (tolta dall'edizione 1963) primi anni '50, funerali di De Gasperi (1954), guerra fredda, guerra in Corea, alluvioni. 2ª parte: ripropone l'edizione del '63, rivolta di Ungheria (1956), guerra di Suez, ex colonie africane, rivoluzione di Cuba, Giovanni XXIII, cosmonauta sovietico in orbita (1961), morte di M. Monroe (1962). 3ª parte: documenta con i cinegiornali il clima di persecuzione e denigrazione contro Pasolini, frammenti dell'intervista *Le confessioni di un poeta* e suo ritratto nel programma francese *Cinéastes de nôtre temps*. "Il mondo di *La rabbia* è distante anni luce da noi anche perché è un mondo ancora non inglobato, ancora segnato da differenze culturali nette, dalla passione per le ideologie" (G. Bertolucci). BN/Col. Doc. 82′ T **** o

La rabbia giovane (*Badlands*) USA 1973 di TERRENCE MALICK con MARTIN SHEEN, SISSY SPACEK, WARREN OATES, JOHN CARTER, RAMON BIERI • Kit (Sheen), giovane spazzino, e Holly (Spacek), majorette quindicenne, vagabondano per l'America diretti in Canada, lasciandosi dietro una scia di sangue. La polizia li bracca. La storia è simile a tante altre, ma si avverte una sincerità insolita, una tenerezza singolare verso i 2 protagonisti sballati e deliranti. T. Malick, appartenente a una famiglia texana di industriali petroliferi, è alla sua opera prima ma che ricchezza interiore, che respiro potente. Dramm. 95′ S ***½ ooo

Il rabdomante IT. 2006 di FABRIZIO CATTANI con PASCAL ZULLINO, ANDREA OSVÁRT, RICCARDO ZINNA, FRANCESCO DOMINEDÒ, ANTONIO GERARDI, MASSIMO SARCHIELLI, LUCIANNA DE FALCO • In una Matera assetata e arsa dal sole si incrociano i destini di due emarginati: lei è Harja, bella ragazza dell'est in fuga da un boss malavitoso che controlla la gestione dell'acqua, lui è Felice, 40enne schizofrenico con il dono della rabdomanzia che aiuta i coltivatori della zona a scovare nuovi pozzi. Insieme, uniti da un amore quasi fraterno, cercano di opporsi a un potere violento più grande di loro. Scritto dal regista con Pascal Zullino e Chiara Laudani, è un film sul tema attuale (ma poco frequentato) del cattivo sfruttamento dell'acqua nelle campagne del Sud Italia. È un prodotto di solido artigianato che, nonostante alcuni passaggi al limite del didascalico, riesce a elevarsi al di sopra del livello medio televisivo cui si è omologata gran parte del cinema italiano dei primi 2000. Forza del film è il suo protagonista: una figura fiabesca e sognante che rimanda ai riti e alle tradizioni del passato, a cui si contrappone la dolcezza sofferta della bella Harja, occhi smarriti da cerbiatta. Tenero e brioso, il duetto risulta particolarmente adatto all'atmosfera favolistica in cui si stempera la denuncia. Coprodotto da tutti i partecipanti con una formula che elimina la figura del produttore quale "proprietario unico dell'opera". Passato per diversi festival, è stato promosso a suon di *blog*, siti Internet e serate in vari circoli culturali, prima di essere distribuito nelle sale in 40 copie. Comm. 85′ T **½ oo

Rabid sete di sangue (*Rabid*) CAN. 1976 di DAVID CRONENBERG con MARILYN CHAMBERS, FRANK MOORE, JOE SILVER, PATRICIA GAGE, HOWARD RYSHPAN • Chirurgo senza scrupoli raccoglie ragazza in fin di vita per un incidente in moto e le pratica un innesto cutaneo di nuovo tipo. Nell'ascella della ragazza si forma un pungiglione in forma di pene con cui perfora i disgraziati che incontra, succhiandogli il sangue e trasformandoli in vampiri. Il contagio si diffonde per tutta Montréal. Al suo 2° lungometraggio D. Cronenberg aggiorna e declina al femminile il tema del vampirismo, facendone un atto di accusa contro i soprusi della scienza che pretende di ricreare artificialmente l'uomo. Anche a livello stilistico il film "assomiglia a un melodramma più che a un horror tradizionale" (G. Canova). È diventato un film di culto anche per la presenza della pornostar canadese M. Chambers, imposta al regista dal produttore Ivan Reitman, non ancora passato a Hollywood. Horr. 91′ S *** oo

Racconti dalla cripta (*Tales from the Crypt*②) USA 1989 di WALTER HILL, ROBERT ZEMECKIS, RICHARD DONNER con WILLIAM SADLER, MARY ELLEN TRAINOR, LARRY DRAKE, JOE PANTOLIANO, ROBERT WUHL • Serie TV in 3 episodi: 1) "The Man Who Was Death" (di W. Hill con W. Sadler), un boia disoccupato si fa giustizia da sé; la pena di morte viene ripristinata e finisce lui sulla sedia; 2) "All Through the House" (di R. Zemeckis con M.E. Trainor, L. Drake) un folle omicida evaso, travestito da Babbo Natale, uccide una donna che ha appena eliminato il marito; 3) "Dig the Cat...He's Real Gone" (di R. Donner con J. Pantoliano, R. Wuhl): dopo il trapianto di una ghiandola felina, un uomo ha nove vite come un gatto, ma fa male i conti. 3 telefilm del brivido con lo stesso finale grottesco, basati sulla legge del contrappasso. Di confezione accurata, ma un po' meccanici e prevedibili. Ep. 90′ G ** ooo

Racconti dalla tomba (*Tales from the Crypt*①) GB 1972 di FREDDIE FRANCIS con JOAN COLLINS, RALPH RICHARDSON, IAN HENDRY, PETER CUSHING, ROBIN PHILLIPS, RICHARD GREENE, PATRICK MAGEE, BARBARA MURRAY • Quattro uomini e una donna visitano le tetre catacombe del cimitero londinese di Highgate. Un monaco severo mostra a ciascuno il suo avvenire (o il suo passato?). Cinque storie di orrore e di terrore, ricavate da racconti di Al Feldstein, Johnny Craig e William Gaines, prodotti dalla piccola società Amicus, fondata nei primi anni '60 dai produttori USA Max Rosenberg e Milton Subotsky che li ha sceneggiati. Ripresa in *Racconti dalla cripta* (1989), la 1ª storia – una uxoricida (Collins) è strangolata da uno psicopatico travestito da Babbo Natale – dà il tono del film con la sua mistura grottesca di violenza e umorismo. Il 3° ("Giustizia poetica") e il 5° episodio sono i migliori: nell'uno un vecchio spazzino (Cushing) è spinto al suicidio dalla malvagità rapace dei vicini, ma un anno dopo si vendica; l'altro illustra, con gli accenti del Dickens più cupo, il

vecchio adagio dell'orbo che è re nel paese dei ciechi. Il finale rende esplicita la latente ideologia cattolica preconciliare del film. Ep. 97′ G ★★½ ○○○

Racconti da Stoccolma (*När mörkret faller*) Sve.-Germ. 2007 di Anders Nilsson con Oldoz Javidi, Lia Boysen, Peter Engman, Simon Engman, Reuben Sallmander, Bahar Pars, Mina Azarian, Bibi Andersson • Al Festival di Berlino 2007 vinse per il suo impegno civile il Premio Amnesty dal tema "Violenza domestica nel mondo". 2 dei 3 capitoli sono in tema: "Leyla" e "Carina"; in "Aram" la violenza viene dall'esterno. Il più inquietante è "Leyla" che riguarda una famiglia di libanesi immigrati e ben integrati a Stoccolma, ma supini alle regole tribali dell'onore. Tra loro c'è Nina, accusata di condotta immorale: la famiglia la condanna a morte, spostandosi in Germania per camuffarla da suicidio. "Carina" è una nota giornalista tv, madre di due bimbi, picchiata e umiliata dal marito in cui la miscela di gelosia e invidia è patologica. "Aram", che gestisce un ristorante, è testimone di una feroce aggressione all'uscita del locale, per mano di una banda di delinquenti e diventa vittima di violenti ricatti per ottenerne il silenzio. I 3 racconti sono ispirati a fatti di cronaca e si concludono con la vittoria del bene grazie al coraggio dei protagonisti e sottintendono una triplice denuncia contro: la fallita integrazione tra differenti culture, l'ambiente del giornalismo tv, l'amministrazione della giustizia. Nilsson conosce il mestiere, ma è più furbo che intelligente, più manipolatore che lucido, programmatico invece che inventivo. V.M. 14 anni. Dramm. 113′ G ★★★ ○○

I racconti del cuscino (*The Pillow Book*) Ol.-Fr.-GB 1995 di Peter Greenaway con Vivian Wu, Yoshi Oida, Hen Ogata, Hideko Yoshida, Ewan McGregor, Judy Ongg, Ken Mitsubishi, Yutaka Honda • Kyoto, anni '70 e '80. Figlia di uno scrittore calligrafo (Ogata), Nagiko (Wu), continua il piacere paterno della scrittura sul corpo. A diciotto anni è indotta a sposare il nipote (Mitsubishi) dell'editore (Oida) che pubblica gli scritti del padre in cambio di prestazioni sessuali. Ossessionata da *I racconti del cuscino*, scritti dalla cortigiana Sei Shonagon nel XI secolo, Nagiko lascia il marito e va a Hong Kong in cerca di amanti disposti a scrivere sul suo corpo. S'innamora, ricambiata, di un traduttore inglese (McGregor) che diventa a sua volta amante dell'editore del padre. Dopo il suo suicidio scopre di esserne incinta e innesca una spirale di mortale vendetta. "Greenaway continua imperterrito a utilizzare il corpo umano come strumento di metafora. Testo e sesso sono visti come analoghi dispensatori di piacere. Il corpo è visto come un libro e la letteratura come atto sessuale" (F. Liberti). Attraverso la cultura giapponese dove l'ideogramma è parola e arte visiva ritorna a Ejzenštejn che scoprì per primo il cinema come ideogramma con un film sperimentale, continuando il suo processo di distruzione delle regole narrative: schermo frantumato in immagini multiple, inquadrature che cambiano formato (fotografia di Sacha Vierny), colonna sonora che mescola canti tradizionali giapponesi con musica leggera occidentale. Intriga, affascina, ipnotizza, turba, respinge. Dramm. 126′ G ★★★½ ○

I racconti della luna pallida d'agosto (*Ugetsu Monogatari*) Giap. 1953 di Kenji Mizoguchi con Machiko Kyo, Masayuki Mori, Kinuyo Tanaka, Sakae Ozawa • Nella regione di Omi, presso il lago Biwa, verso la fine del sec. XVI nel Giappone devastato dalla guerra civile, Genjuro, vasaio di campagna, e il fratello Tobei, che sogna di diventare samurai, abbandonano le mogli in cerca di fortuna. Le loro ambizioni di guadagno e di gloria provocano lutti e rovine nelle loro famiglie. Liberamente tratto da due racconti fantastici di Akinaru Ueda – *L'albergo di Asaji* e *La lubricità del serpente* nella raccolta *Ugetsu Monogatari* (1776) – sceneggiati da Matsutarô Kawaguchi e Yoshikata Yodo. Fotografia di Kazuo Miyagawa. Tra gli 86 film di Mizoguchi – 47 muti, quasi tutti perduti – è unico sia per il peso che vi ha la dimensione fantastica nella storia di Genjuro sia per la rapida concisione con cui espone i destini mescolati o paralleli di quattro personaggi. Anche in quest'altra dolente elegia sulla condizione femminile il suo è un cinema di immaginazione simpatetica, non di identificazione. 1 dei 4 Leoni d'argento a Venezia 1953, quando non fu assegnato il Leone d'oro. BN Dramm. 93′ T ★★★★★ ○○○

Racconti dell'età dell'oro (*Amintiri din epoca de aur*) Rom. 2009 di Cristian Mungiu, Ioana Uricaru, Hanno Höfer, Razvan Marculescu, Constantin Popescu • Ideati e diretti da altrettanti registi, gli episodi erano 5, ma nell'edizione italiana ne manca uno. Il progetto fu coordinato e voluto da Mungiu, Palma d'oro a Cannes 2007 con *4 mesi 3 settimane 2 giorni*. È un frutto della vitalità realistica del cinema rumeno del primo 2000, di un paese che vive in precarie condizioni economiche, sociali e politiche. Nello stile e nei contenuti è un film omogeneo. Titolo sarcastico: l'età dell'oro – così chiamata dalla propaganda del regime – è quella della feroce dittatura di Nicolae Ceaușescu (1967-89) nella quale i registi sono cresciuti. Ciascuna storia rimanda a "leggende" assurde che circolavano tra i sudditi: un fotografo costretto a ritoccare le foto di prima pagina per dare risalto al presidente; un trasportatore di pollame tentato di aprire il suo camion sigillato; una giostra che continua a girare per una notte perché l'ordine tassativo era che "tutti" vi salissero, dunque anche il giostraio; un maiale clandestinamente portato a Bucarest nel baule di un'auto: come ammazzarlo senza farsi sentire dai vicini? Asfissiandolo lentamente col gas. Si rideva per non piangere. Si entra nel grottesco, ma sottovoce e con un'ironia leggera. Ep. 94′ T ★★★½ ○○

I racconti dello zio Tom (*Song of the South*) USA 1946 di Wilfred Jackson, Harve Foster con Ruth Warrick, Bobby Driscoll, James Baskett, Luana Patten, Lucile Watson, Hattie McDaniel Anim. 94′ (RAG.) ★★ ○○○

I racconti del terrore (*Tales of Terror*) USA 1962 di Roger Corman con Vincent Price, Peter Lorre, Basil Rathbone, Maggie Pierce, Debra Paget • "Morella": morta di parto ritorna e s'impossessa della figlia. "Il gatto nero": Montresor mura vivi in cantina la moglie adultera e il suo amante. "Valdemar": sospeso sotto ipnosi tra vita e morte, poi ritorna. 3 storie fantastiche ispirate ai racconti di Edgar Allan Poe e sceneggiati da Richard Matheson. Nei primi 2 Corman riesce a rappresentare l'orrore, ma anche lo scatto ironico di Poe. Il 3° è meno interessante. Effetti speciali un po' deboli. Ottimi Price e Lorre. Thrill. 90′ G ★★★ ○○○

Racconti d'estate It.-Fr. 1958 di Gianni Franciolini con Michèle Morgan, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Lorella De Luca, Franca Marzi, Dorian Gray, Sylva Koscina • Su una spiaggia della riviera ligure s'intrecciano 5 storie sentimentali che hanno come denominatore comune la delusione. Sotto la superficialità di un affresco balneare pulsa la vita, che è una cosa seria. Il racconto migliore è, forse, quello M. Morgan-M. Mastroianni. Da un'idea di A. Moravia anche coautore della sceneggiatura con R. Sonego, S. Amidei, E. Flaiano, A. Sordi, F. Franciolini. Tono agrodolce con notazioni di costume amarognole. Confrontato con le commedie balneari di 20-30 anni dopo, giganteggia. Ep. 113′ T ★★★ ○○○

I racconti di Canterbury It.-Fr. 1972 di Pier Paolo Pasolini con Hugh Griffith, Laura Betti, Ninetto Davoli, Franco Citti, Josephine Chaplin • Tratto da *The Canterbury Tales*, l'opera maggiore e incompiuta del poeta inglese Geoffrey Chaucer (1343-1400). In cammino verso Canterbury per onorare le spoglie dell'arcivescovo Thomas Beckett, Chaucer (Pasolini) e altri pellegrini raccontano storie e aneddoti. Tra i 24 che compongono la raccolta, il regista ne ha scelti 8, talvolta liberamente rielaborandoli o inventando. Tra *Il Decameron* (1971) e *Il fiore delle Mille e una notte* (1974), è il 2° film della cosiddetta "trilogia della vita", e il meno riuscito. Chaucer è un grande umorista; Pasolini è talvolta ilare, ma quasi privo di umorismo. Nell'uno c'è gaiezza in penombra, nell'altro tetraggine. Il primo è licenzioso, il secondo scurrile con una programmata provocazione in cui entrano, forse, anche il calcolo e un esibizionismo quasi infan-

tile. A livello figurativo sono innegabili l'occhio e il gusto di Pasolini, ma non c'è più l'orecchio, almeno nell'edizione italiana. Non mancano le figure azzeccate (L. Betti, F. Citti) né gli episodi riusciti, ma l'amalgama non convince. Orso d'oro a Berlino. In Italia V.M. 18. Ep. 122′ (111′) S ★★★ ○○○○

Racconti di giovani amori It. 1967 di Ermanno Olmi • Tre racconti urbani di ambiente giovanile, scelti tra alcuni telefilm girati per la RAI con attori non professionisti: 1) "La cotta": ragazzo s'innamora di una donna assai più matura di lui; 2) "La regina": aspirante attrice ha un rapporto tormentoso con un ragazzo che non la capisce; 3) "Il ragazzo di Gigliola": ragazza scopre, durante il processo al fidanzato accusato di furto, di amarlo di più. A livello descrittivo la mano di E. Olmi è agile, l'occhio sagace, felice la scelta delle facce; a quello narrativo cede qualcosa alle tentazioni dell'arcadia sentimentale. BN Ep. 93′ T ★★½ ○○

Racconti di giovani mogli (*Young Wives' Tale*) GB 1951 di Henry Cass con Joan Greenwood, Nigel Patrick, Derek Farr, Helen Cherry, Guy Middleton, Audrey Hepburn BN Comm. 78′ T ★★ ○○

I racconti di Hoffmann (*The Tales of Hoffmann*) GB 1951 di Michael Powell, Emeric Pressburger con Moira Shearer, Robert Helpmann, Robert Rounseville, Léonide Massine • Il poeta Hoffmann racconta in 3 episodi – "Olympia" dove predomina il colore giallo, "Giulietta" il porpora, "Antonia" l'indaco – la sua folle ricerca della donna eterna che si risolve nella scoperta del male eterno. Edizione italiana con 44 minuti in meno, a scapito dei numeri musicali cioè della parte migliore del film per bellezza delle scene disegnate, splendore dei costumi, perfezione delle coreografie. Dall'opéra-comique *Les Contes d'Hoffmann* di Jacques Offenbach. Mus. 127′ (83′) T ★★★½ ○○

I racconti di Terramare (*Gedo Senki*) Giap. 2006 di Goro Miyazaki • Goro Miyazaki, laureato a Shinshu in agricoltura e scienze forestali, è il figlio del grande Hayao (*La città incantata*). A 39 anni ha deciso di cimentarsi alla regia con uno dei romanzi per l'infanzia di Ursula K. Le Guin: la storia del lungo viaggio che accomuna il saggio Ged, in cerca della causa dei mali del mondo, con Arren, un giovane principe parricida perseguitato da una misteriosa "ombra". Presentato a Venezia 2006, fatto senza sofisticate sperimentazioni più o meno digitali, è ricco di immagini affascinanti e originali, talvolta spaventose, ma sempre semplici e lineari, ed è efficace nell'ambientazione e nelle atmosfere. Discutibile, invece, è la narrazione, spesso difficile da seguire – e non solo perché la trama è tratta dal 3° volume della saga *Il mago di Earthsea* – troppo articolata e tortuosa e, al contempo, meno ricca di contenuti dell'opera della scrittrice californiana. Il canto della scontrosa Therru dal volto deturpato che il principe incontra in viaggio, e il cui intervento finale sarà determinante per la sua salvezza, è interpretato da Aoi Teshima, molto nota in Giappone e in Corea. Anim. 115′ (RAG.) ★★½ ○

Racconti di Vittoria It. 1996 di Antonietta De Lillo con Enzo Moscato, Enzo Decaro, Vittoria Belcastro • Riflessione sulla morte in 3 parti: 1) "Pozzi d'amore" (con E. Moscato, da un suo testo teatrale): monologo sulla paura della morte e la separazione dall'altro; 2) "In alto a sinistra" (con E. Decaro, da un racconto di E. De Luca): un giovane riordina la casa dove ha vissuto col padre malato nei suoi ultimi mesi di vita; 3) "Racconti di Vittoria" (con V. Belcastro): un'oncologa racconta la sua convivenza col cancro e i rapporti con i pazienti affetti dallo stesso male. Trittico che ha forma di teatro, cinema (più letteratura) e documentario TV, esempio di cinema saggistico per suggerire che la morte ci appartiene e che la sua idea deve ritornare nel cuore della vita. Ep. 70′ T ★★★ ○

I racconti immorali di Borowczyk (*Contes immoraux*) Fr. 1974 di Walerian Borowczyk con Paloma Picasso, Pascale Christophe, Charlotte Alexandra, Fabrice Luchini, Lise Danvers, Florence Bellamy, Jacopo Berinzi • 4 episodi: 1) "Erzesbet Báthory" (con P. Picasso, P. Christophe): 1610, la contessa polacca Báthory organizza, con l'aiuto del suo paggio, orge dove sono immolate fanciulle nel cui sangue fa il bagno; 2) "Teresa filosofa" (con C. Alexandra): 1980, rinchiusa in un ripostiglio, una ragazza trova un libro libertino e con un cetriolo, suo unico cibo, scopre il piacere solitario; 3) "La marea" (da un racconto di André Pieyre de Mandiargues; con F. Luchini, L. Danvers): 1974, su una spiaggia normanna un ventenne inizia una cugina al sesso orale; 4) "Lucrezia Borgia" (con F. Bellamy, J. Berinzi): 1498, mentre il domenicano Girolamo Savonarola denuncia le dissolutezze dell'ambiente vaticano, Lucrezia Borgia ha rapporti incestuosi col padre Alessandro VI e col fratello Cesare. Film di un raffinato estetismo erotico con espliciti intenti di provocazione che in Francia, oltre al premio dell'"Âge d'or" (in omaggio a Buñuel) ebbe consensi critici e buoni incassi. Scorciata di 13 minuti, con gli episodi impaginati in modo diverso, intercalati a spezzoni del documentario *Une collection particulière* dello stesso W. Borowczyk e corredati da un goffo commento di Giuseppe Berto, l'edizione italiana è ingiudicabile. Erot. 105′ (92′) S ★★★ ○○○

Racconti incantati (*Bedtime Stories*) USA 2008 di Adam Shankman con Adam Sandler, Keri Russell, Guy Pearce, Russell Brand • Skeeter lavora come uomo tuttofare nell'albergo che molti anni prima suo padre fu costretto a vendere a un disonesto uomo d'affari che l'ha lasciato in gestione all'antipatico figlio. Per un'assenza della sorella, Skeeter accetta di occuparsi dei suoi figli ai quali racconta favole della buona notte di cui finisce per diventare il protagonista in una serie di viaggi avventurosi nel tempo, dal Medioevo al Far West, dall'antica Grecia allo spazio. È un film per famiglie di un carino programmato, di una dolcezza calcolata, di un poetico da supermarket. E per l'ennesima volta il simpatico Sandler non sfonda in Italia. Comm. 99′ (RAG.) ★★ ○○

Racconti romani It. 1955 di Gianni Franciolini con Vittorio De Sica, Totò, Franco Fabrizi, Giovanna Ralli, Silvana Pampanini, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Mario Carotenuto, Mario Riva, Aldo Giuffrè, Ettore Manni • Presa una mezza dozzina di *Racconti romani* (1954) di A. Moravia, li hanno cuciti insieme attraverso le sollazzevoli e poco edificanti imprese di quattro giovanotti sfaticati. A una ingegneria narrativa indubbiamente efficace corrisponde il trionfo del becerismo romanesco, del bozzettismo più sbracato, del meridionalismo più smaccato. Oltre a un impareggiabile Totò, da notare la prova del bassetto Giancarlo Costa: qualcosa di più di una macchietta. Qua e là la tematica moraviana affiora. I personaggi positivi sono tutti femminili: fidanzate, mogli, sorelle. Ep. 109′ T ★★½ ○○○○

Racconto crudele della giovinezza (*Se ishun zankoku monogatari*) Giap. 1960 di Nagisa Oshima con Yusuke Kawazu, Miyuki Kuwano, Yoshiko Kuga, Fumio Watanabe • Studente universitario di Osaka seduce una ragazza, ne diventa l'amante, la induce all'adescamento di anziani danarosi per intervenire al momento giusto, ricattandoli. Epilogo tragico. È il 2° film del 28enne Oshima e il suo 1° successo popolare. Aprì la strada al Nuovo Cinema giapponese. Stilisticamente audace e tecnicamente brillante nell'uso del colore e della cinepresa in mano con cui il regista segue, complice, i suoi due giovani protagonisti. In DVD (raro) con sottotitoli italiani e inglesi. Dramm. 96′ G ★★★ ○○○○

Racconto d'amore (*Love Story*®) GB 1944 di Leslie Arliss con Margaret Lockwood, Stewart Granger, Patricia Roc, Tom Walls, Reginald Purdell BN Sent. 112′ T ★★½ ○○

Racconto d'autunno (*Conte d'automne*) Fr. 1998 di Eric Rohmer con Marie Rivière, Béatrice Romand, Alain Libolt, Didier Sandre, Alexia Portal, Stéphane Darmon • Nella valle del Rodano, Magali (Romand), viticultrice di 45 anni e vedova con due figli grandi, si trova al centro di una duplice, affettuosa macchinazione messa in atto dall'amica libraia Isabelle (Rivière) e da Rosine (Portal), la ragazza di suo figlio, che vogliono trovarle un marito. È il più solare dei

"Racconti delle quattro stagioni", ciclo iniziato nel 1990, tutto imperniato sul sentimento dell'amore e abitato da personaggi autori del proprio destino. "I balletti sentimental--amorosi di questi adulti che alternano saggezza e istintività sono osservati da Rohmer con occhio bonario e compiaciuto" (M. Pioppo). Sempre uguale a sé stesso (cinepresa quasi invisibile, dialoghi di squisita naturalezza, rinuncia al commento musicale, punteggiatura sonora affidata ai rumori ecc.), eppure sempre diverso e sorprendente nella sua arte della modulazione, il cinema di Rohmer tocca qui una delle punte più alte della sua grazia. Comm. 111' T ★★★★ ○○

Il racconto dell'ancella (*The Handmaid's Tale*) USA-RFT 1990 di Volker Schlöndorff con Natasha Richardson, Faye Dunaway, Aidan Quinn, Elizabeth McGovern, Robert Duvall Fantasc. 109' T ★½ ○○

Un racconto di Canterbury (*A Canterbury Tale*) GB 1944 di Michael Powell, Emeric Pressburger con John Sweet, Eric Portman, Sheila Sim, Dennis Price ● Sulla strada per Canterbury s'incontrano un soldato americano, un sergente inglese e una giovane commessa. C'è anche un uomo misterioso che di notte butta colla sui capelli delle ragazze. Chaucer è un pretesto stravagante per questo film pastorale eterogeneo e misterioso nella sua leggerezza ironica che tende a rappresentare una mistica armonia tra passato e presente, gente e luoghi, classi e nazioni. Non distribuito in Italia. Presentato al Bergamo Film Meeting 1986. Dal 2006 in edizione integrale con extra interessanti in 2 DVD (Criterion Collection). BN Comm. 124' (95') T ★★★ ○○

Racconto di donna (*A Woman's Tale*) Austral. 1991 di Paul Cox con Sheila Florance, Gosia Dobrowolska, Norman Kaye, Chris Haywood, Ernest Gray, Alex Menglet ● La settantottenne Martha, malata di cancro, vuole vivere gli ultimi giorni con la stessa dignità in cui ha sempre vissuto. Uno strappalacrime? No, un film dolcemente straziante, scritto e diretto con ammirevole semplicità e misura: un bel ritratto di una vecchia degna signora, giovane di cuore e gelosa della sua indipendenza. Affetta da un tumore, S. Florance morì 2 giorni dopo aver vinto l'Oscar australiano per la migliore attrice dell'anno. Dramm. 93' T ★★★ ○○○

Racconto di Natale (*Un conte de Noël*) Fr. 2008 di Arnaud Desplechin con Catherine Deneuve, Jean-Paul Roussillon, Anne Consigny, Mathieu Amalric, Melvil Pupaud, Hippolyte Girardot, Emmanuelle Devos, Chiara Mastroianni ● 9° film di Desplechin (2° distribuito in Italia), corale e rispettoso delle 3 unità di tempo (3 giorni), luogo e situazione, ambientato in un villone vicino alla nordica Roubaix, patria del regista, dove arrivano Elizabeth e Henri con consorti e bambini per festeggiare il Natale con i genitori, Abel e Juno. La riunione diventa un regolamento di conti sotto il segno di una rara malattia genetica che ha colpito Juno e che aveva già ucciso il suo primogenito 30 anni prima. Dopo averlo scritto con Emmanuelle Bordieu, Desplechin gestisce con maestria questa polifonica storia in bilico tra dramma psicologico e melodramma sentimentale in cadenze di commedia e un'atmosfera di tenera ferocia che, almeno agli occhi e ai gusti della critica italiana, non si sottrae a un sospetto di intellettualismo. Recitazione di alto livello, altissimo nel 43enne Amalric. Dramm. 143' T ★★★½ ○○

Racconto d'inverno (*Conte d'hiver*) Fr. 1991 di Eric Rohmer con Charlotte Véry, Hervé Furic, Frédéric Van Den Driessche, Michel Voletti, Ava Loraschi ● Per uno stupido disguido Félicie (Véry) perde il suo Charles (Van Den Driessche) di cui è incinta, lui ignaro. Lo ritrova per caso – come aveva sempre sperato e sognato – cinque anni dopo su un autobus a Parigi. La storia di questa ragazza-madre e dei tre uomini che ama contemporaneamente, ma in modo diverso, sfiora le 2 ore, durata insolita per il passo agile e leggero di Rohmer. Qua e là sembra prolisso: la lunga citazione di *The Winter's Tale* di Shakespeare; le chiacchierate colte del bibliotecario Loic e dei suoi amici; il microdocumentario su Nevers che conserva le reliquie di santa Bernadette Soubirous. Sono divagazioni, però, non cadute nella prolissità, sostenute dal ritmo decontratto, dall'ironia sommessa, da una sorridente saggezza. Comm. 114' T ★★½ ○○

Racconto di primavera (*Conte de printemps*) Fr. 1990 di Eric Rohmer con Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Darel, Eloise Bennett ● Jeanne (Teyssedre), docente di filosofia al primo incarico, si fa ospitare da Natasha (Darel) che, in antipatia verso l'amichetta del padre (Bennett) sua coetanea, spinge la nuova amica tra le braccia del genitore (Quester). È il 1° del ciclo "Racconti delle quattro stagioni" che segue ai "Racconti morali" e a "Commedie e proverbi". Vi succede poco sul piano dei fatti, molto su quello dei sentimenti. Gli si addice un noto detto di Hoffmanstahl: "La profondità va nascosta. Dove? In superficie". Settantenne felice, E. Rohmer continua per la sua strada: la trasparenza dello stile, l'interesse per i personaggi giovani, la leggerezza elegante del tocco, il suo cinema fondato sulla comunicazione verbale e l'analisi psicologica. Comm. 110' T ★★★½ ○○○

Rachel sta per sposarsi (*Rachel Getting Married*) USA 2008 di Jonathan Demme con Anne Hathaway, Rosemarie DeWitt, Bill Irwin, Debra Winger, Victoria Haynes ● Nei sobborghi di una città del Connecticut, Rachel Buchman sta per sposarsi. Per sua sorella Kym è l'occasione di tornare in famiglia dopo una lunga assenza: è una ex tossica, oppressa dal senso di colpa per la morte di un fratellino. La sua presenza aggressiva catalizza le tensioni latenti in famiglia e con gli amici. Scritto da Jenny Lumet, figlia di Sidney, è un film corale e anomalo nel percorso di Demme, forse il più sottovalutato degli attuali registi italoamericani. Contiene molti stereotipi del melodramma familiare made in USA (la festa interrotta; il ritorno del figliol prodigo che smaschera silenzi, rimozioni, ipocrisie; il rimpianto di un'innocenza perduta, forse mai avuta), ma li assorbe e li disintegra a livello stilistico. In 2 modi. Intanto, ispirato da Altman (*Il matrimonio*), ma anche da certi moduli del Dogma danese, Demme applica alla fiction la sua assidua pratica di documentarista, filmando gli attori "come se fossero persone e non personaggi, lasciando alle cose il tempo e l'occasione di accadere" (R. Manassero). Poi, tornando alle origini del melodramma, correda le immagini con un continuo, ossessivo controcanto di musica e suoni: rock, blues, danze africane, ritmi orientali. Come al solito, dominano i personaggi femminili, a partire dall'ottima Hathaway, ma è notevole anche la madre della Winger. Un matrimonio audio-visivo così non si era mai visto né tanto meno ascoltato. Comm. dramm. T ★★★½ ○○

Rachida (*Rachida*) Alg.-Fr. 2002 di Yamina Bachir-Chouikh con Ibtissem Djouadi, Rachida Messaoui En, Hamid Ramas, Zaki Boulenafed, Amel Choukh, Abdelkader Bougherrea ● Rachida, giovanissima maestra elementare di Algeri, rifiuta la proposta di suoi ex allievi di portare una bomba nella scuola. Le sparano. Gravemente ferita, sopravvive e va in campagna, ma anche lì imperversa il fanatico terrorismo islamico fondamentalista. 1° lungometraggio di Y. Bachir-Chouikh, responsabile anche della sceneggiatura e del montaggio, dedicato al fratello Mohammed, ucciso dagli integralisti islamici come Cheb Hasni, autore delle musiche. Presentato a "Un Certain Regard" di Cannes 2002 e a France Cinema di Firenze (premio del pubblico). Ha il grande merito di esistere, ma non è un bel film: la forma (retorica, ridondante, didattica) non è all'altezza dei contenuti. La funzione civile prevale sui valori espressivi. È interessante, comunque, per la riflessione sulla condizione delle donne algerine, vittime del terrorismo e di una società profondamente maschilista. Dramm. 97' G ★★½ ○○

Il racket dei sequestri (*The Squeeze*®) GB 1977 di Michael Apted con Stacy Keach, David Hemmings, Stephen Boyd, Edward Fox, Carol White, Freddie Start Poliz. 107' G ★½ ○

Radiazioni BX distruzione uomo (*The Incredible Shrinking Man*) USA 1957 di Jack Arnold con Grant Williams, Randy Stuart, April Kent, Paul Langton, William

Schallert, Billy Curtis ● Colpito da una nube radioattiva, Scott Carey (Williams) comincia velocemente a perdere peso e statura. La sua casa diventa un campo di battaglia pieno di trappole potenzialmente mortali. Dopo aver affrontato un gatto e un ragno, si perde nell'infinitamente piccolo. Da una sceneggiatura che Richard Matheson cavò dal suo romanzo *The Shrinking Man*, J. Arnold ha tratto un film inquietante, una delle vette della SF degli anni '50. Il tema della paranoia, costante nella narrativa di Matheson, si mescola con due temi ricorrenti in altri film del regista: il progresso scientifico che diventa distruttivo per l'uomo e la perdita d'identità, non disgiunta da quello dell'impotenza virile cui si accenna in una sequenza spesso tagliata in TV: alto un metro e a disagio con la moglie (Stuart), Carey inizia una relazione con una nana. Prodotto a basso costo, ma gli effetti speciali di Clifford Stone sono sensazionali. Uno dei primi film che ricorre ai nuovi obiettivi a focale variabile della Zoomar Corp. detti "zoom". BN Fantasc. 81' T ★★★½ ○○○

Radice quadrata di tre It. 2001 di Lorenzo Bianchini con Massimiliano Pividore, Alex Nassi, Tomas Marcuzzi Horr. 115' G ★★ ○○

Le radici del cielo (*The Roots of Heaven*) USA 1958 di John Huston con Trevor Howard, Errol Flynn, Juliette Gréco, Eddie Albert, Orson Welles, Herbert Lom ● Nell'Africa centrale, un uomo bianco lotta contro l'uccisione degli elefanti. Tra i suoi seguaci una Maria Maddalena e un Giuda che lo tradisce. Uno dei 2 film a tesi nella carriera di Huston e uno dei meno riusciti in assoluto. Affastellato, contraddittorio, mistico. Un Flynn in gran forma e una memorabile apparizione di O. Welles. Da un romanzo (1956) di Romain Gary che lavorò alla sceneggiatura. Avv. 131' (125') T ★★ ○○

La radio It.-GB 2003-2006 di Davide Sordella con Fabrizio Gifuni, Fabrizio Rongione, Barbora Bobulova ● Dopo dieci anni di lontananza i fratelli Sergio e Roberto si ritrovano nella casa paterna per il Natale. A innescare la storia, cioè il conflitto, contribuisce la sorellastra Lella e una vecchia radio polverosa riposta nello scantinato. Scritto da un giovane regista esordiente, laureato alla London Film School di Mike Leigh. Prodotto a basso costo con 2 settimane di riprese dopo 5 di preparazione, è un film d'autore e di attori su una torbida tematica familiare che non esclude un passato rapporto incestuoso. La riassume una battuta di Lella: "Sai cos'è il peggio di tutta questa merda? Che alla fine in famiglia ci si perdona tutto". F. Gifuni si tiene sotto le righe, F. Rongione di molto sopra, B. Bobulova fa spola tra i due. Fotografia: Diego Rodriguez. Un assolo pianistico di Arvo Part. Dramm. 85' G ★★½ ○

Radio America (*A Prairie Home Companion*) USA 2006 di Robert Altman con John C. Reilly, Tommy Lee Jones, Woody Harrelson, L.Q. Jones, Garrison Keillor, Kevin Kline, Lindsay Lohan, Virginia Madsen, Maya Rudolph, Jearlyn Steele, Meryl Streep, Lily Tomlin ● Prima di essere demolito per farne un parcheggio, nel vecchio teatro Fitzgerald di St. Paul (Minnesota), città natia dello scrittore Francis Scott Fitzgerald, va in scena l'ultimo spettacolo del popolare programma radiofonico dal vivo *A Prairie Home Companion*, dedicato alla musica country e western e seguito da più di 4 milioni di ascoltatori (nella realtà continua ancora ora, ascoltato persino in Australia). Scritto, con Ken LaZenik, da G. Keillor che interpreta se stesso e fa da filo conduttore al programma, ha fornito a R. Altman l'occasione di un film corale come soltanto lui sa fare: 53 personaggi e 44 canzoni vecchie e nuove di cui, con poche eccezioni, si ascoltano frammenti di 50-60 secondi. Come il contemporaneo *Volver* di Almodóvar, seppur radicalmente diverso, è un film sulla morte e, insieme, un inno alla vita che commuove e diverte, alternando tenerezza, sentimentalismo (la canzone sulla mamma) alla comicità bassa a doppi sensi dei due cowboy canterini. È il corrispettivo di *Nashville* (1975), ma senza l'indignazione, sostituita dalla malinconia e dalla nostalgia per la fine di un'epoca. Girato tutto in studio con parecchie telecamere digitali HD che danno un risultato indistinguibile dal 35 mm (fotografia: Edward Lachman), ha l'incanto della leggerezza fluida, in linea con quello stile semplice che un tempo si chiamava attico: nasconde la profondità in superficie. Nessun pezzo di bravura, non un minuto di stanchezza. Un addio perfetto, maestro Altman. Comm. mus. 105' T ★★★★ ○○○

Radio Days (*Radio Days*) USA 1987 di Woody Allen con Mia Farrow, Seth Green, Dianne Wiest, Julie Kauner, Danny Aiello, Wallace Shawn, Jeff Daniels, Diane Keaton, Tony Roberts ● Storia di una vivace famiglia ebraica della piccola borghesia e quella di una sigaraia che vuole diventare una star, quando la radio, medium caldo, regnava negli anni '30 a Rockaway, quartiere di Brooklyn. Tenero omaggio, quasi una dichiarazione d'amore, ai tempi ingenui e fantasiosi della radio: un mosaico nostalgico di amori, illusioni, speranze, fantasie con brividi di malinconia. Deliziosa compilation di vecchi *tunes* sentimentali in questo *amarcord* prezioso anche come documentazione di un'epoca. Fotografia: Carlo Di Palma. Comm. 88' T ★★★½ ○○○

Radiofreccia It. 1998 di Luciano Ligabue con Stefano Accorsi, Luciano Federico, Alessio Modica, Enrico Salimbeni, Roberto Zibetti, Francesco Guccini, Patrizia Piccinini, Serena Grandi ● Nel 1993 Bruno (Federico), ideatore e unico deejay di Radio Raptus, rievoca, due ore prima della definitiva chiusura dell'emittente, la storia di Radiofreccia, aperta a Correggio (RE) nel 1975 con un trasmettitore di 5 watt e dischi portati dagli amici, che faceva capo a un quintetto: Bruno, Tito (Salimbeni), Iena (Modica), Boris (Zibetti) e Freccia (Accorsi), loro leader che morirà di overdose di eroina. Tratto dai racconti di *Fuori e dentro il borgo* (1997) di Luciano Ligabue, sceneggiato dall'autore-regista con Antonio Leotti. Raro esempio di film italiano di ambiente radiofonico con l'ambizione di rievocare gli anni '70 delle radio private, degli amici al bar, della new wave del rock, della droga, ma con la modesta prospettiva della provincia e un'angolazione paesana da bar Sport. Genuino, simpatico, nostalgico ma senza autocompassione, governato con un'apprezzabile discrezione nello sguardo, nel disegno dei personaggi e nella naturalezza della recitazione (specialmente Accorsi, Salimbeni e la sempre brava Piccinini). Colonna sonora costata non poco alla Fandango di Domenico Procacci (Lou Reed, Lynyrd Skynyrd, Creedence Clearwater Revival). Quasi un milione di spettatori paganti. Nastro d'argento, David di Donatello per il miglior regista esordiente e 3 Globi d'oro (stampa estera): film, regia, musica (Alessio Vlad). Premio Amidei e Ciak d'oro a S. Accorsi. Comm. 112' T ★★★ ○○○

Radiografia di un colpo d'oro It.-Sp.-Fr.-RFT 1968 di Antonio Isasi con Gary Lockwood, Elke Sommer, Lee J. Cobb, Fabrizio Capucci, Jack Palance, Maurizio Arena Nero 124' T ★★ ○○

Radio Killer (*Joy Ride*) USA 2001 di John Dahl con Steve Zahn, Paul Walker, Leelee Sobieski, Jessica Bowman Thrill. 96' G ★★ ○○

Radio On (*Radio On*) GB-RFT 1979 di Christopher Petit con David Beames, Lisa Kreuzer, Sandy Ratcliff, Andrew Byart, Sue Jones-Davies, Sting, Sabina Michael ● Su una vecchia Rover un disc-jockey va da Londra a Bristol per scoprire le cause del misterioso suicidio di suo fratello. Incontra un disertore scozzese, un garagista musicofilo e una tedesca in cerca del figlioletto che il marito le ha sottratto. Scritto e diretto da C. Petit è un 1° lungometraggio in forma di *road movie* alla Wenders (coproduttore) con rimandi agli spazi e alle atmosfere di Antonioni. "Diventa uno sconnesso commento sull'ironico e ossessivo disincanto del vivere in Inghilterra negli anni '70" (C. Auty). Qua poetizzante, là ermetico con paesaggi urbani e campestri spalmati da una suggestiva colonna musicale (Kraftwerk, David Bowie, Lene Lovich, Wreckless Eric). BN Dramm. 102' T ★★½ ○○

Una raffica di piombo It.-Sp.-Eg. 1965 di Paolo Heusch con Robert Hoffmann, Marilù Tolo, Pepe Calvo, Peter Lull

Avv. 92′ T ✱½ oo

Rafiche sulla città (*Rafles sur la ville*) Fr. 1958 di Pierre Chenal con Charles Vanel, Danik Patisson, Bella Darvi, Michel Piccoli, Marcel Mouloudji, Albert Rémy, Jean Brochard ● Il protagonista di questo poliziesco, tratto da un romanzo di Auguste Le Breton, è Le Fondu (C. Vanel), pericoloso criminale pluriomicida; il suo avversario, l'ispettore Vardier (M. Piccoli), non è senza macchie nella vita privata. Grazie a un'accorta sceneggiatura, scritta con Jean Ferry e Paul Andreota, il diseguale P. Chenal riesce a essere all'altezza dell'autore di *Rififi*, anarchico cantore della "mala", con un noir in cui l'asciuttezza rapida dell'azione si accompagna a un apprezzabile scavo delle psicologie, anche nelle figure di contorno. BN Poliz. 85′ G ✱✱✱ oo

Raffles (*Raffles*®) USA 1939 di Sam Wood con David Niven, Olivia de Havilland, Dudley Digges, Dame May Whitty, Douglas Walton ● Londra, anni '30: Scotland Yard dà la caccia a Raffles, giocatore di cricket e gentiluomo che pratica il furto come una delle belle arti e che ha rubato dal British Museum un quadro per regalarlo a una cantante, ma già disposto a ridiventare onesto per amore. Dal romanzo *Raffles the Amateur Cracksman* (1899) di Ernest William Hornung, già filmato nel 1930 con Ronald Colman protagonista. Sceneggiatura di John Van Druten e Sidney Howard, fotografia di Gregg Toland. Fedele al romanzo, tranne che nella conclusione, è raccontato con eleganza un po' flebile con un D. Niven delizioso. BN Avv. 72′ T ✱✱½ oo Vedi RAFFLES - *Scheda monografica*

Raffles, il ladro gentiluomo (*Raffles*®) Mex. 1963 di George Harvey con Richard Walton, Sheila Powell, Arthur Eden, John Griffel, Billy Marchall BN Avv. 90′ T ✱ o

RAFFLES - *Scheda monografica* ● Creato da E.W. Hornung (1866-1921), cognato di Conan Doyle, Raffles, personaggio a mezza strada tra Rocambole e Arsenio Lupin, comparve per la 1ª volta nel romanzo *Raffles the Amateur Cracksman* (1899) di Ernest William Hornung e morì, ucciso sul campo di battaglia nella guerra anglo-boera, in *A Thief in the Night* (1905). Elegante, raffinato, ottimo giocatore di cricket, sciupafemmine con garbo, ruba per conservare il suo alto tenore di vita, ma anche per sport, per il gusto del pericolo. Arrivò sullo schermo già nel muto (1905; 1917 con John Barrymore sempre in *The Amateur Cracksman*; 1925 con House Peters). Dopo il film (1930) con Ronald Colman e Kay Francis, diretto da Harry d'Abbadie D'Arrast e George Fitzmaurice, riapparve in *The Return of Raffles* (1932) con George Barraud e Camilla Horn.

Rag. Arturo De Fanti, bancario precario It. 1980 di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Catherine Spaak, Anna Mazzamauro, Anna Maria Rizzoli, Gigi Reder, Carlo Giuffré Comm. 92′ G ✱ oo

Una ragazza allarmante (*Good Girls Go to Paris*) USA 1939 di Alexander Hall con Melvyn Douglas, Joan Blondell, Walter Connolly, Alan Curtis, Isabel Jeans ● Giovane cameriera farebbe qualunque cosa pur di andare a Parigi. Un ricco studente potrebbe essere il pollo giusto per farsi offrire il viaggio, ma s'innamora di un professore greco squattrinato. Divertente, un po' pazza commedia interpretata con brio da J. Blondell. BN Comm. 75′ T ✱✱½ ooo

Una ragazza a Saint-Tropez (*Le gendarme de Saint-Tropez*) Fr.-It. 1964 di Jean Girault con Louis de Funès, Geneviève Grad, Michel Galabru, Gabriele Tinti, Jean Lefebvre, Christian Marin Comm. 90′ T ✱½ oooo

La ragazza che giocava con il fuoco (*Flickan som lekte med elden*) Sve.-Dan.-Germ. 2009 di Daniel Alfredson con Michael Nyqvist, Noomi Rapace, Lena Endre, Per Oscarsson, Sofia Ledarp, Johan Kylén ● 2° film dalla trilogia *Millennium* di Stieg Larsson. 2 giornalisti della rivista *Millennium* di Stoccolma sono uccisi subito dopo aver consegnato un'inchiesta sul mercato svedese del sesso. Gravemente indiziata è la giovane Lisbeth Salander. Il giornalista Mikael Blomkvist, che le è amico, cerca di raggiungerla prima che sia arrestata. Nelle sue indagini deve affrontare diversi pericolosi criminali e scopre il tragico passato della ragazza, diventata un angelo vendicatore dopo essere stata vittima di abusi nell'infanzia e di un sistema corrotto. Scritto da Jonas Frykberg e Ulf Ryberg, il film – come l'omonimo romanzo – ha al centro il traffico di prostitute dai paesi ex socialisti dell'Est europeo, ma presto converge su Blomkvist e Lisbeth, trascurando la dimensione sociologica del precedente. Più che un racconto di investigazione, è un thriller di azione violenta con figure di contorno meno interessanti. Thrill. 127′ G ✱✱½ ooo

La ragazza che ho lasciato (*The Girl He Left Behind*) USA 1956 di David Butler con Tab Hunter, Natalie Wood, Jessie Royce Landis, Jim Backus, Henry Jones, James Garner, Murray Hamilton, David Janssen ● La naja raddrizza le gambe a giovanotto benestante, viziato e lavativo, affidandogli un compito di responsabilità. Nonostante l'impostazione conformistica e propagandistica, la commedia, tratta da un libro di Marion Hargrove, non manca di brio né di interpreti efficaci. BN Comm. 103′ T ✱✱ oo

La ragazza che sapeva troppo It. 1963 di Mario Bava con Leticia Roman, John Saxon, Valentina Cortese, Dante Di Paolo, Robert Buchanan, Gianni Di Benedetto, Lucia Modugno ● Turista USA (Roman) a Roma è coinvolta in una serie di delitti con le vittime in ordine alfabetico che fanno capo alla casa di un'enigmatica signora Laura (Cortese). Inaugura il filone del thriller all'italiana (giallo a enigma + paura, con l'accento messo su suspense e ammazzamenti). La formula fu ripresa da Bava in *Sei donne per l'assassino* e portata al successo da D. Argento in *L'uccello dalle piume di cristallo*. Firmata da sei – tra cui M. De Concini e il regista – la sceneggiatura è scombinata e la suspense funziona soltanto all'interno delle singole sequenze. Apprezzabile, invece, come esercizio di regia anche perché la paura e il fantastico non nascono dal buio, dall'ombra, ma dalla luce in un suggestivo bianconero. Ultimo film di cui Bava cura anche la fotografia. BN Thrill. 85′ G ✱✱✱ oo

Una ragazza chiamata Tamiko (*A Girl Named Tamiko*) USA 1962 di John Sturges con Laurence Harvey, France Nuyen, Martha Hyer, Michael Wilding Sent. 109′ T ✱✱ oo

Ragazza cinese (*China Girl*®) USA 1942 di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Montgomery, Lynn Bari, Victor McLaglen, Sig Ruman, Robert Blake, Ann Pennington BN Dramm. 95′ T ✱½ oo

La ragazza con gli stivali rossi (*La femme aux bottes rouges*) Fr.-It.-Sp. 1974 di Juan Buñuel con Catherine Deneuve, Fernando Rey, Adalberto Maria Merli, Laura Betti, Jacques Weber Fant. 95′ G ✱✱ ooo

La ragazza con il bastone (*The Walking Stick*) GB 1970 di Eric Till con David Hemmings, Samantha Eggar, Emlyn Williams, Phyllis Calvert Comm. 100′ G ✱✱ oo

La ragazza con la pistola It. 1968 di Mario Monicelli con Monica Vitti, Carlo Giuffré, Stanley Baker, Tiberio Murgia, Stefano Satta Flores ● Giovane sicula dal sangue caldo sbarca a Londra per uccidere Vincenzo che l'ha sedotta e abbandonata. Ma nella metropoli avviene una felice metamorfosi. Commedia all'italiana in trasferta inglese. Confezione di lusso, sostanza da avanspettacolo, caricaturale più che satirica, con una bieca insistenza sui più vieti luoghi comuni sul Sud. Nomination all'Oscar come miglior film straniero. Comm. 102′ T ✱✱ ooo

La ragazza con la valigia It.-Fr. 1961 di Valerio Zurlini con Claudia Cardinale, Jacques Perrin, Romolo Valli, Gian Maria Volonté, Corrado Pani ● Storia dell'amore impossibile tra Aida, ballerinetta alla deriva, e Lorenzo, giovinetto di buona famiglia, tra Parma e Riccione. Zurlini è uno dei rari poeti d'amore del cinema italiano: lo dimostra nella straordinaria scena di C. Cardinale (che ha la voce di Adriana Asti) in accappatoio bianco accolta dalle note verdiane di "Celeste Aida". La lirica 1ª parte è, forse, la più bella, ma nella 2ª si fa evidente la verità sociologica della narrazione da cui nasce l'amarezza di fondo, quella delle differenze di classe. Ammirevole direzione di attori e nella colonna musicale Mina, Peppino di Capri, Celentano, Fidenco, Gigli. Film Titanus scritto da L. Benvenuti, P. De Bernardi, E. Medioli, G. Patroni Griffi e Zurlini. BN Dramm. 113′ T ✱✱✱✱ ooo

La ragazza con l'orecchino di perla (*Girl with A Pearl Earring*) GB-Luss. 2003 di Peter Webber con Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson, Judy Parfitt, Cillian Murphy, Essie Davis, Joanna Scanlan, Alakina Mann ● Delft (Olanda), 1665: la giovane Griet, protestante, entra a servizio in casa del pittore Johannes (Jan) Vermeer (1632-75). Nonostante le differenze di età, censo, cultura, tra l'artista e la servetta nasce un'intesa, persino artistica, che scatena gelosie e ripicche all'interno della famiglia (cattolica) e scandalo all'esterno anche perché Vermeer la fa posare come modella per uno dei suoi più celebri quadri: *Ragazza con turbante*. I critici che hanno liquidato il 1° lungometraggio dell'inglese P. Webber, montatore, documentarista ed eclettico regista televisivo, come un commerciale esempio di *Midcult* hanno due torti: trascurare la sua natura romanzesca e non storico-biografica e limitarsi a spregiare la puntigliosa mimesi (luci e colori di Eduardo Serra) con cui la pittura di Vermeer è stata trasposta in immagini audiovisive. I suoi meriti maggiori sono, invece, drammaturgici: la galleria dei personaggi della famiglia Vermeer sullo sfondo di un ambiente sociale e religioso descritto di scorcio con notazioni efficaci. Spicca, comunque, nella parte di Griet, l'interpretazione di S. Johansson. Sceneggiato da Olivia Hetreed dal best seller di Tracy Chevalier. Dramm. 95′ T ✱✱✱½ ooo

La ragazza dagli occhi d'oro (*La fille aux yeux d'or*) Fr. 1961 di Jean-Gabriel Albicocco con Marie Laforêt, Paul Guers, Jacques Verlier, Françoise Prévost, Françoise Dorléac, Alice Sapritch ● Fotografo di moda e dandy dissoluto, Henri (Guers) che ha per collaboratrice Eléonore (Prévost), sua ex amante, s'incapriccia di una bella sconosciuta (Laforêt), insensibile alla sua corte. È l'amica intima di Eléonore. Da un racconto di Honoré de Balzac, compreso in *Histoire de Treize* (1831), trasposto nell'ambiente della *haute couture* parigina del 1960, l'esordiente J.G. Albicocco (1936), figlio del direttore della fotografia Quinto, ha cavato un film manierista, estetizzante e calligrafo di alta sartoria (fotografia di suo padre; abiti di Nina Ricci e Jean Patou). M. Laforêt (1939) – che interpretò poi, con una o due eccezioni, una trentina di film trascurabili – sposò Albicocco, aprì una galleria d'arte in Svizzera, ebbe successo come cantante e pubblicò nel 1981 *Contes et légendes de ma vie privée*. BN Dramm. 92′ G ✱✱ ooo

La ragazza dagli occhi verdi (*Girl With Green Eyes*) GB 1964 di Desmond Davis con Peter Finch, Rita Tushingham, Lynn Redgrave, T.P. McKenna, Marie Kean, Julian Glover ● Infelice amore tra una ragazza irlandese e un maturo scrittore sposato. Dal romanzo *The Lonely Girl* di Edna O'Brien un'opera prima che vale per il garbo delle annotazioni, per l'ambientazione in un'inedita e atipica Dublino e per l'insolita coppia amorosa di P. Finch e R. Tushingham, bruttina fascinosa. BN Sent. 91′ T ✱✱½ ooo

La ragazza dalla pelle di luna It. 1972 di Luigi Scattini con Ugo Pagliai, Beba Loncar, Zeudi Araya, Giacomo Rossi Stuart Dramm. 91′ T ✱½ oo

La ragazza dal pigiama giallo It.-Sp. 1977 di Flavio Mogherini con Ray Milland, Dalila Di Lazzaro, Michele Placido, Mel Ferrer, Howard Ross, Enzo Staiola Giallo 105′ G ✱✱ oo

Una ragazza da sedurre (*A Very Special Favor*) USA 1965 di Michael Gordon con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer, Dick Shawn, Walter Slezak, Nita Talbot ● Un avvocato francese convince un amico, grande seduttore, a far la corte a sua figlia, psicanalista zitella e acida. Commedia sentimentale con qualche prudente audacia erotica. Fu una delle prime a sfiorare il tema dell'omosessualità. Comm. 104′ T ✱✱ ooo

La ragazza dei quartieri alti (*Uptown Girl*) USA 2003 di Boaz Yakin con Brittany Murphy, Dakota Fanning, Marley Shelton, Donald Faison, Jesse Spencer Comm. 93′ T ✱½ oo

La ragazza del bagno pubblico (*Deep End*) USA-RFT 1970 di Jerzy Skolimowski con Jane Asher, John Moulder-Brown, Diana Dors, Karl Michael Vogler, Christopher Sandford ● Quindicenne londinese, inserviente in un bagno pubblico, prende una cotta per una collega più grande e di disinvolta sessualità. Uno dei migliori film realizzati dal polacco J. Skolimowski, esule volontario nell'Occidente capitalista. L'ambientazione sociologicamente attendibile nella desolata Londra popolare di periferia, cui si contrappone l'incontaminata purezza di un primo amore adolescenziale, si coniuga con la delicata attenzione del regista trentenne al difficile passaggio verso l'età adulta. Tenero e straziante finale. Musica di Cat Stevens. Dramm. 88′ T ✱✱✱½ ooo

La ragazza del bersagliere It. 1967 di Alessandro Blasetti con Graziella Granata, Antonio Casagrande, Vittorio Caprioli, Tony Renis, Leopoldo Trieste, Rossano Brazzi, Franca Valeri, Renato Salvatori, Luigi Proietti ● Esuberante barbiera emiliana s'innamora, riamata, di un bersagliere napoletano. Prima delle nozze lui muore, ma il suo fantasma continua a perseguitare la ragazza. Dalla commedia di Edoardo Anton *La fidanzata del bersagliere* (1962), Blasetti ha fatto un film garbato e scorrevole che induce al sorriso, ma che non sale mai. Comm. 107′ T ✱✱ oo

La ragazza del computer (*Promise Him Anything*) USA 1975 di Edward Parone con Frederic Forrest, Meg Foster, Eddie Albert, Aldo Ray, Tom Ewell Comm. 72′ T ✱✱ oo

La ragazza dell'acqua (*La fille de l'eau*) Fr. 1924-25 di Jean Renoir con Catherine Hessling, Pierre Lestringuez, Pierre Champagne, Georges Térof, Madame Fockenberghe ● Dopo *Catherine* (1924) diretto con Albert Dieudonné, è la 1ª regia del 30enne Renoir che cura anche produzione e scenografia. Difficile da giudicare: l'edizione, recuperata e proiettata dalla Cineteca di Milano, dura 67 minuti, mentre quella originale risulta di 84 (89 secondo altre fonti). Racconta le traversie di Virginie, figlia del padrone di una *péniche* (chiatta): morto il babbo, Virginie fugge lontano da uno zio depravato, si rifugia nei boschi e impara a rubare da un giovane zingaro che vive con la madre in una roulotte. Il ricco contadino Justin, vittima dei loro furti, incendia la roulotte. Virginie è corteggiata da un borghese benestante, ma ricompare l'ignobile zio. Lieta fine. Non è tra i migliori film di Renoir: troppo melodrammatica l'azione, poco convincenti gli interpreti. La Hessling (moglie del regista dal 1920 al 1939), con trucco esagerato, non è attendibile. Oltre alle belle sequenze iniziali sulla *péniche*, si salva la lunga sequenza onirica, cara ai surrealisti del tempo e notevole per i trucchi e la sperimentazione stilistica, merito anche del bianco e nero di Jean Bachelet e Alphonse Gibory, gli unici veri professionisti del film. Esiste anche un'edizione inglese di 57 minuti: *The Whirlpool of Fate*. Muto. BN Dramm. 67′ (84′) T ✱✱✱ oo

La ragazza del lago It. 2007 di Andrea Molaioli con Toni Servillo, Nello Mascia, Marco Baliani, Giulia Michelini, Franco Ravera, Anna Bonaiuto, Omero Antonutti, Fabrizio Gifuni, Valeria Golino ● In riva a un lago di montagna (Fusine, alto Friuli) c'è il cadavere nudo di una bella ragazza che abita in un paese vicino. Arriva il commissario Sanzio, da poco trasferito lì, e comincia le difficili indagini: il movente è sconosciuto, i sospetti sono almeno una dozzina. È un giallo dove le ragioni del delitto sono più forti del delitto stesso. Prodotto dalla benemerita Indigo per Medusa, è tratto dal romanzo *Don't Look Back* (*Lo sguardo di uno sconosciuto*, 2003) della norvegese Karim Fossum, molto tradotta. Con finezza l'ha adattato Sandro Petraglia. Alla Settimana della Critica di Venezia 2007 (2 premi) quest'opera prima fu sbrigata da molti come un poliziesco ben fatto e nulla più (come se fosse facile farlo). Finale debole? Conta il percorso dell'indagine più che lo scioglimento. E i personaggi: oltre al commissario di un infallibile Servillo sotto tono, molti di loro hanno un retroterra di dolore o un problema. Bastano

due o tre brevi scene per disegnarli. Petraglia e Molaioli preferiscono suggerire più che sottolineare o denunciare. Come fanno con l'ambiente di provincia. Forse sanno che il legno storto della storia dell'umanità paesana non è peggiore di quella metropolitana. Soltanto diversa. Musiche di Teho Teardo. 10 David di Donatello tra cui quelli per il miglior film e il miglior esordio. Esagerati. Poliz. 95' T *** ooo

La ragazza della porta accanto (*The Girl Next Door*) USA 2004 di LUKE GREENFIELD con EMILE HIRSCH, ELISHA CUTHBERT, TIMOTHY OLYPHANT, JAMES REMAR, CHRIS MARQUETTE, PAUL DANO, TIMOTHY BOTTOMS • Il 18enne Matthew è uno sgobbone casto, beneducato, omologato, che ha già progettato un avvenire di professionista della politica. Spinto anche dalla madre, fa la conoscenza della bionda Danielle, nuova e appetitosa vicina di casa che si comporta come una brava ragazza, ma ha un passato di pornostar. Trionferà l'amore o prevarranno i pregiudizi? Per arrivarci, però, accadono a catena peripezie di vario genere, alcune delle quali prese in prestito da *Risky Business* (1983). Commedia divertente di ritmo agile, scritta con brio, recitata con vivacità, con un sottotesto prudentemente antimaschilista. Un po' prolissa. Comm. 110' T ** ooo

La ragazza della 5ª strada (*Fifth Ave. Girl*) USA 1939 di GREGORY LA CAVA con GINGER ROGERS, WALTER CONNOLLY, TIM HOLT, JAMES ELLISON, LOUIS CALHERN • Per rimettere in riga i componenti della sua turbolenta famiglia, un industriale finge di aver preso una sbandata per una fanciulla avida di denaro, conosciuta al parco. Commedia garbata e divertente, un po' frivola, un po' gentilmente sciocchina, dai risvolti vagamente sociali. La Cava, uno dei maestri misconosciuti della commedia americana degli anni '30, meriterebbe una retrospettiva. BN Comm. 83' T ** oo

La ragazza della salina (*Harte Männer heisse Liebe*) RFT-IT.-JUG. 1957 di FRANTIŠEK ČÁP con MARCELLO MASTROIANNI, ISABELLE COREY, JESTER CAEFE, PETER CARSTEN, MARIO ADORF BN Dramm. 98' G ** oo

La ragazza delle balene (*Whale Rider*) NZ-GERM. 2002 di NIKI CARO con KEISHA CASTLE-HUGHES, RAWIRI PARATENE, VICKY HAUGHTON, CLIFF CURTIS Dramm. 101' (RAG.) ** oo

La ragazza dello slum (*Backstreet Dreams*) USA 1990 di RUPERT HITZIG con BROOKE SHIELDS, JASON O'MALLEY, ANTHONY FRANCIOSA, SHERILYN FENN, BURT YOUNG, TONY FIELDS Dramm. 104' G *½ oo

La ragazza del mio migliore amico (*My Best Friend's Girl*) USA 2008 di HOWARD DEUTCH con KATE HUDSON, DANE COOK, JASON BIGGS, ALEC BALDWIN, DIORA BAIRD, LIZZY CAPLAN, MINI ANDEN • Scritta da Jordan Cahan, è una commedia sentimentale imperniata su un personaggio insolito: Tank, in altalena tra cinismo e altruismo, campa in modo strano, cioè su incarico di maschietti scaricati dalle loro belle, le corteggia e le seduce per trattarle poi così male da farle tornare agli ex. Così fa per il caro amico Dustin, corteggiando Alexis che, però, si diverte da matti. Il veterano Deutch "dirige una commedia come se fosse un film di guerra, trasformando la grandiosa sequenza del ricevimento nuziale in un campo di battaglia" (S. Emiliani). La Hudson se la cava con brio, Cook è bravissimo, ma il film conferma la decadenza di questo genere dell'ultimo cinema hollywoodiano. Diseguale e prolisso. Distribuzione: Eagle. Comm. 101' (RAG.) ** oo

La ragazza del Palio IT. 1957 di LUIGI ZAMPA con DIANA DORS, VITTORIO GASSMAN, FRANCA VALERI, TINA LATTANZI, ENRICO VIARISIO, BRUCE CABOT Sent. 102' T ** oo

La ragazza del peccato (*En cas de malheur*) FR.-IT. 1958 di CLAUDE AUTANT-LARA con JEAN GABIN, BRIGITTE BARDOT, EDWIGE FEUILLÈRE, FRANCO INTERLENGHI, NICOLE BERGER, JEAN-PIERRE CASSEL • Un famoso avvocato parigino, travolto dalla passione, è disposto a lasciare la moglie per una ragazzetta di dubbia moralità che ha fatto assolvere e che lo renderà padre. C. Autant-Lara si serve di un romanzo di Georges Simenon e di J. Gabin in toga per dare spessore drammatico al personaggio di gattina lasciva di B. Bardot, in un solido e greve dramma naturalistico di taglio antiborghese che, contro ogni ipocrisia, propugna la ricerca della vera identità nel fuoco della passione. C'è un punto debole: il personaggio di F. Interlenghi. BN Dramm. 120' G **½ oooo

La ragazza del quartiere (*Two for the Seesaw*) USA 1962 di ROBERT WISE con SHIRLEY MACLAINE, ROBERT MITCHUM, EDMOND RYAN, ELISABETH FRASER • Un avvocato di Omaha in crisi coniugale incontra a New York una ex ballerina un po' nevrotica e teneramente spigolosa. Ne nasce un amore ad alta combustione di breve durata. Lui torna a Omaha. Dalla commedia *Due sull'altalena* (1958) di William Gibson, grande successo di Broadway, con 2 soli personaggi in scena. Troppo teatrale, ma non fa nulla per nasconderlo. Una bella coppia d'attori e fotografia suggestiva di Zed McCord. BN Comm. 120' T **½ ooo

La ragazza del riformatorio (*Born Innocent*) USA 1974 di DONALD WYRE con LINDA BLAIR, JOANNA MILES, ALLYN ANN MCLERIE, KIM HUNTER Dramm. 100' S **½ ooo

La ragazza del secolo (*It Should Happen to You*) USA 1954 di GEORGE CUKOR con JUDY HOLLIDAY, PETER LAWFORD, JACK LEMMON, MICHAEL O'SHEA • Una ragazza da un giorno all'altro si trova senza lavoro e ha un'idea: affittare un gigantesco spazio pubblicitario e scriverci il suo nome. Scritta da Ruth Gordon e Garson Kanin, è una commedia che con artigli vellutati graffia amabilmente usi e costumi della società americana, ma che mantiene soltanto in parte il brio satirico della 1ª mezz'ora. J. Holliday è bravissima. 1° film di J. Lemmon (1925-2001). BN Comm. 87' T *** ooo

La ragazza di Amburgo (*La fille de Hambourg*) FR. 1958 di YVES ALLÉGRET con HILDEGARDE NEFF, DANIEL GÉLIN, JEAN LEFEBVRE, DANIEL SORANO Dramm. 85' T ** oo

La ragazza di Boemia (*The Bohemian Girl*) USA 1936 di JAMES W. HORNE, CHARLES R. ROGERS con OLIVER HARDY, STAN LAUREL, MAE BUSCH, ANTONIO MORENO, THELMA TODD • Stanlio e Ollio fanno parte di una tribù di zingari. Ollio è abbandonato dalla moglie che gli lascia la figlia rapita di un ricco castellano. Ignari i due l'adottano. Quindici anni dopo la carovana di zingari arriva nelle vicinanze di un castello. Tratto da un'operetta (1843) di M. William Balfe, già filmata nel 1922 in Gran Bretagna, è un film in cui la vicenda da romanzo d'appendice frena il brio comico della coppia. Tra i personaggi minori c'è Thelma Todd che morì durante le riprese. Conosciuto anche come *Noi siamo zingarelli*. BN Comico 70' T **½ ooo

La ragazza di Bube IT.-FR. 1963 di LUIGI COMENCINI con CLAUDIA CARDINALE, GEORGE CHAKIRIS, MARC MICHEL, DANY PARIS, MONIQUE VITA • Storia di Mara, ragazza toscana che diventa donna sacrificando alcuni anni della sua vita a un ex partigiano condannato per omicidio. Del romanzo (1960, premio Strega) di Carlo Cassola il film è una riduzione fedele. Intorno a Mara, "la prima apparizione umana positiva di grande statura della nuova narrativa italiana" (I. Calvino), già in Cassola i rappresentanti dell'estremismo (il padre di Mara, i compagni di Bube) sono tenuti in ombra. Nel film sono quasi al buio, così com'è sfocato lo sfondo storico. Pur non parlando né camminando (Mario Soldati *dixit*) da toscana, C. Cardinale, finalmente non doppiata, è credibile, docile, tenera. Bellissimo bianconero di Gianni di Venanzo (1920-66). BN Dramm. 110' T **½ ooo

La ragazza di campagna (*The Country Girl*) USA 1954 di GEORGE SEATON con BING CROSBY, GRACE KELLY, WILLIAM HOLDEN, ANTHONY ROSS • Legata da dieci tristi anni e da un figlio morto a un attore che affoga nell'alcol l'autocommiserazione, una moglie leale e devota s'innamora di un regista. Da un dramma (1950) di Clifford Odets, intriso di sadomasochismo efferato, un film che ebbe un grande successo di pubblico e critica, soltanto in parte spiegabile. Conta per il trio degli interpreti e la bella, veemente scena del bacio al commissariato. Oscar a G. Kelly e a G. Seaton per la sceneggiatura. BN Dramm. 102' G **½ oooo

La ragazza di Las Vegas (*The Girl Rush*) USA 1955 di ROBERT PIROSH con ROSALIND RUSSELL, FERNANDO LAMAS, EDDIE ALBERT, JAMES GLEASON • Rispettabile signorina arriva a Las Vegas dove suo padre le ha lasciato in eredità un albergo-casinò ben avviato. E lei è ben decisa a gestirlo. Complicazioni e tante canzoni. È una commedia a colori della Paramount che inclina al musical. Come commedia è stanca, come musical poco consistente. Bella fotografia e bravi attori, caratteristi compresi. Comm. 85' T ** ooo

La ragazza di Madame Claude (*Le téléphone rose*) FR. 1975 di ÉDOUARD MOLINARO con PIERRE MONDY, MIREILLE DARC, MICHAEL LONSDALE, DANIEL CECCALDI, FRANÇOISE PRÉVOST Comm. 95' T *½ oo

La ragazza di Nashville (*Coal Miner's Daughter*) USA 1980 di MICHAEL APTED con SISSY SPACEK, TOMMY LEE JONES, LEVON HELM, BEVERLY D'ANGELO • È la biografia di Loretta Lynn che, negli anni '60 e '70, fu la *first lady* della musica country succedendo a Patsy Cline. Fama e ricchezza non le impedirono di mettere al mondo una mezza dozzina di figli con lo stesso uomo. Il film ha tutte le carte in regola per piacere al pubblico americano come una torta di mele. Oscar alla Spacek. Biogr. 124' T **½ ooo

La ragazza di nome Xiao Xiao (*Xiangu Xiao Xiao*) CINA 1986 di FEI XIE, WU LAN con NA RENHUA, DENG XIAO GUANG, LIU PEI QING, NI MEILING, ZHANG YI • Cina, anni '30: una ragazza è obbligata dalle regole del clan a sposare un bambino di due anni, ma viene sedotta, messa incinta e abbandonata da un giovane del villaggio. Fortunatamente nasce un maschio e così scampa alla morte, prevista per le donne adultere. Realizzato da 2 registi della "quinta generazione" di Pechino, è un melodramma sulla Cina prerivoluzionaria di propaganda indiretta, affidato a un'attenta cura dei particolari, a un linguaggio di spoglio realismo, non senza indugi lirici che hanno per motivo conduttore l'acqua. Pessima edizione italiana. Dramm. 90' T **½ oo

La ragazza di Piazza San Pietro IT.-SP. 1958 di PIERO COSTA con VITTORIO DE SICA, WALTER CHIARI, JOHNNY DORELLI, DOLORES PALUMBO, SUSANA CANALES BN Comm. 100' T *½ oo

La ragazza di Rose Hill (*La femme de Rose Hill*) SVIZZ.-FR. 1989 di ALAIN TANNER con MARIE GAYDU, JEAN-PHILIPPE ÉCOFFEY, DENISE PERÓN, ROGER JENDLY, ANDRÉ STEIGER • Penose vicissitudini di Julie, ragazza di colore dell'isola Maurizio, sposata per corrispondenza a un maturo agricoltore del cantone svizzero di Vaud. Dramma in 3 atti, il 13° film di Tanner trova la sua ragione d'essere nell'epilogo. Fin troppo programmatico nella sua analisi e denuncia del razzismo nelle forme soffici e ipocrite del paternalismo con targa elvetica, è pesante e prolisso e ha le sue pagine migliori nel rapporto della bella e fosca Julie con la simpatica e tollerante zia del suo amante. Dramm. 94' G **½ oo

La ragazza di Spitfire Grill (*Care of the Spitfire Grill*) USA 1996 di LEE DAVID ZLOTOFF con ALISON ELLIOTT, ELLEN BURSTYN, MARCIA GAY HARDEN, WILL PATTON, KIERAN MULRONEY Sent. 116' T ** oo

La ragazza di Tony (*Goodbye, Columbus*) USA 1969 di LARRY PEERCE con RICHARD BENJAMIN, ALI MACGRAW, JACK KLUGMAN, NAN MARTIN, MICHAEL MEYERS, JAN PEERCE • Borghesia ebraica del Bronx negli anni '50: due giovani si amano, vanno a letto e i loro genitori pretendono nozze immediate. Lei rifiuta. Dal romanzo (1959) di Philip Roth uno squarcio interessante sulla vita ebraica a New York a diversi livelli della scala sociale. Diverte con intelligenza. Con un sorprendente M. Meyers, A. MacGraw per la 1ª volta protagonista e una piccola apparizione di J. Peerce, il padre del regista. Comm. 105' T **½ ooo

La ragazza di Trieste① (*Les loups chassent la nuit*) FR.-IT. 1951 di BERNARD BORDERIE con CARLA DEL POGGIO, JEAN-PIERRE AUMONT, FOLCO LULLI, ROLDANO LUPI, JOHN KITZMILLER BN Dramm. 98' T * o

La ragazza di Trieste② IT. 1982 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con ORNELLA MUTI, BEN GAZZARA, MIMSY FARMER, ANDRÉA FERRÉOL, WILLIAM BERGER, JEAN-CLAUDE BRIALY Dramm. 108' S ** oo

La ragazza di via Millelire IT. 1980 di GIANNI SERRA con ORIA CONFORTI, MARIA MONTI, ANTONIO NASSO, STEFANO MILELLI • Nella periferia torinese di Mirafiori Sud la quattordicenne Betty, figlia di immigrati meridionali, si vendica di uno stupro collettivo organizzato dal suo fidanzato. Prodotto dalla RAI con l'appoggio del Comune di Torino, presentato a Officina Veneziana nel 1980, spaccò in due fazioni la critica, suscitò scalpore, furore e polemiche, fu bollato come denigratorio, vergognoso, nocivo. Diego Novelli, sindaco di Torino, lo definì "un cuneo duro, aspro, pesante, terribile, ma reale". Un cuneo affondato nel sottobosco della Torino di periferia, in una di quelle aree dormitorio sorte ai margini di una città industriale per ospitare i sottoproletari del boom economico. Al di là dei suoi meriti di documentazione, questo film su un'adolescenza devastata rimane per la memorabile, angosciosa, sconvolgente Pellegrino Elisabetta detta Betty che O. Conforti impersona con una spontaneità così intensa da rendere difficile la distinzione tra interprete e personaggio. Dramm. 96' G *** oo

La ragazza e il generale IT.-FR. 1967 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con VIRNA LISI, ROD STEIGER, UMBERTO ORSINI, MARCO MARIANI, VALENTINO MACCHI • Dopo la disfatta di Caporetto, soldato italiano cattura generale austriaco aiutato da una bella contadina. Tra i tre s'instaura una strana amicizia. Girata in inglese, è una commedia che non si distacca dagli stereotipi del genere, nonostante la presenza di Luigi Malerba tra gli sceneggiatori. Anticonformista solo in superficie. Guerra 103' T ** ooo

Una ragazza e il suo sogno (*What A Girl Wants*) USA 2003 di DENNIE GORDON con AMANDA BYNES, COLIN FIRTH, KELLY PRESTON, EILEEN ATKINS, ANNA CHANCELLOR, JONATHAN PRYCE, OLIVER JAMES • Una vispa adolescente, cresciuta a New York da una madre spregiudicata, sogna di conoscere il padre, un Lord inglese. Parte per Londra dove manda all'aria la carriera politica del genitore. Al pari di *Come sposare una figlia* (1958) di V. Minnelli, questa vivace e arguta commedia, mirata al pubblico giovanile *born in USA*, deriva dalla pièce teatrale *The Reluctante Debutante* (1955) dell'attore e autore britannico William Douglas Home, adattata da Jenny Bicks e Elizabeth Chandler in funzione di A. Bynes, giovanissima e popolare attrice televisiva, intorno alla quale ruota un'affiatata compagnia. Comm. 105' (RAG.) ** oo

Una ragazza e quattro mitra (*Une fille et des fusils*) FR. 1964 di CLAUDE LELOUCH con PIERRE BAROUH, JEAN-PIERRE KALFON, AMIDOU, JACQUES PORTET, JANINE MAGNAN • Quattro operai francesi decidono di diventare gangster per far soldi, ma quando ci scappa il morto – dopo aver rapito per sbaglio, invece di Brigitte Bardot, la sua controfigura e averne avuto egualmente il riscatto – cambiano mestiere. 4° film di C. Lelouch e suo 1° successo, è scanzonato e simpatico, all'insegna della mescolanza dei generi, dei temi e dei toni. Premiato al Festival di Hyères e di Mar del Plata. BN Comm. dramm. 108' T **½ ooo

La ragazza fuoristrada IT. 1971 di LUIGI SCATTINI con ZEUDI ARAYA, LUC MERENDA, MARTINE BROCHARD, LUCRETIA LOVE, GIACOMO ROSSI STUART, CATERINA BORATTO, GUIDO ALBERTI Dramm. 92' G *½ oo

La ragazza in prestito IT. 1964 di ALFREDO GIANNETTI con ANNIE GIRARDOT, ROSSANO BRAZZI, TONY ANTHONY, NINO DEL FABBRO, MARISA MERLINI, SILLA BETTINI • Perdigiorno quarantenne è terrorizzato dall'idea di invecchiare e d'ingrassare: ginnastica e dieta. L'amante lo lascia perché convinta di non riuscire a farsi sposare. Lui troverà conforto. Giannetti, noto soprattutto come sceneggiatore di Pietro Germi, passò alla regia nel 1961. Questo suo 2° film è raccontato con buon mestiere e annotazioni intelligenti. Un R. Brazzi come non si era mai visto. BN Dramm. 95' G ** oo

La ragazza in vetrina IT.-FR. 1960 di LUCIANO EMMER con LINO VENTURA, MAGALI NOËL, MARINA VLADY, BERNARD FRESSON • Due minatori in Belgio passano un weekend con due ragazze olandesi che lavorano nella strada delle vetrine di Amsterdam. Uno dei due s'innamora, ricambiato. Uno dei più

felici film di Emmer e non solo per agilità di racconto, intelligenza di notazioni e direzione di attori. C'è anche uno scavo psicologico più profondo. Ebbe gravi noie con la censura democristiana che impose tagli, modifiche al dialogo e il divieto ai minori di 16 anni, nonostante la castità della rappresentazione. BN Comm. 85′ G ✱✱✱ oo

Una ragazza molto brutta (*The Girl Most Likely to...*) USA 1973 di Lee Philips con Stockard Channing, Edward Asner, Warren Berlinger, Suzanne Zenor, Jim Backus Comm. 74′ G ✱✱ oo

Una ragazza per l'estate (*La fille pour l'été*) Fr.-It. 1960 di Édouard Molinaro con Pascale Petit, Micheline Presle, Michel Auclair, Georges Poujouly, Claire Maurier • Un pittore parigino (Auclair) raccoglie, in viaggio per Saint-Tropez, Manette (Petit) che accetta di passare l'estate con lui. Nasce tra i due qualcosa di più che, però, l'uomo non sa confessarle. Tratto da un romanzo di Maurice Clavel, è un film anomalo nell'itinerario registico di E. Molinaro che si fece influenzare, a livello tematico e stilistico, dagli esponenti della Nouvelle Vague. Apprezzabile costruzione narrativa, interessante uso del formato Cinemascope, un'espressiva P. Petit. BN Dramm. 88′ T ✱✱½ oo

La ragazza più bella del mondo (*Billy Rose's Jumbo*) USA 1962 di Charles Walters con Doris Day, Stephen Boyd, Jimmy Durante, Martha Raye • Negli anni '20 la figlia del proprietario di un circo, impenitente giocatore di dadi, ha una storia d'amore con un giovanotto il cui padre ricchissimo è in procinto di impossessarsi del circo stesso, carico di debiti. Su un copione efficiente di B. Hecht e C. McArthur e con l'aiuto delle belle canzoni di Rodgers-Hart, Walters – raffinato regista di musical – ha confezionato un piacevole film sull'ambiente circense. Bravi attori, bravissimo elefante. Mus. 125′ T ✱✱✱ ooo

Una ragazza piuttosto complicata It. 1969 di Damiano Damiani con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan, Maria Jesus Cuadra, Luigi Proietti, Gabriella Grimaldi Dramm. 112′ S ✱½ oo

La ragazza Rosemarie (*Das Mädchen Rosemarie*) RFT 1958 di Rolf Thiele con Nadja Tiller, Peter Van Eyck, Carl Raddatz, Mario Adorf, Horst Frank • Ispirato a un fatto di cronaca (l'1-11-1957 la polizia di Francoforte scopre il cadavere di Rosemarie Nitribitt, una *call-girl* strangolata in casa sua), è la storia di una bella ragazza, dirozzata da un avventuriero lorenese (Van Eyck) che vuol farne la sua informatrice. Diventa una cortigiana d'alto bordo. I suoi potenti clienti le fanno compromettenti confidenze che lei registra. Nel rivelare con graffiante critica satirica i risvolti del "miracolo" economico tedesco, R. Thiele e il suo sceneggiatore Eric Kuby (da un suo romanzo del 1956) ricorrono a una felice contaminazione tra apologo espressionista e ballata alla Brecht con canzoni che fanno da coro alla vicenda. Grande successo internazionale e trampolino di lancio per N. Tiller, Miss Austria 1949, prima vamp germanica del dopoguerra. BN Comm. 100′ T ✱✱✱ ooooo

La ragazza senza fissa dimora (*Rue du départ*) Fr. 1986 di Tony Gatlif con Ann-Gisel Glass, François Cluzet, Christine Boisson, Roger Coggio, Gérard Depardieu, Hugues Quester Dramm. 105′ G ✱✱ oo

La ragazza senza storia (*Abschied von Gestern*) RFT 1966 di Alexander Kluge con Alexandra Kluge, Hans Korte, Edit Kuntze-Peloggio, Palma Falck, Gunther Mack, Alfred Edel • Peripezie di una ventenne ebrea tedesca che passa dalla Germania socialista dell'Est a quella capitalista dell'Ovest tra furtarelli veri o presunti, lavori precari, deludenti incontri col mondo della cultura. Opera prima di A. Kluge (1932) che la trasse da un proprio racconto (*Anita G.* nella raccolta *Lebensläufe*, 1962), aprì la strada al Nuovo Cinema Tedesco degli anni '70, meritandosi un Leone d'argento a Venezia. Esplicitamente influenzato dalla Nouvelle Vague, specialmente da Godard, è nella sua lucida amarezza un rapporto critico sulla società tedesca, esposto in modi narrativi e stilistici di tipo sperimentale col ricorso a materiali d'archivio. La storia privata di Anita G. diventa così una sonda e uno specchio della storia collettiva della Germania occidentale degli anni '60. Fotografia di Edgar Reitz e Thomas Mauch. Il titolo originale significa "commiato dall'ieri". BN Dramm. 88′ T ✱✱✱ oo

La ragazza sotto il lenzuolo It. 1961 di Marino Girolami con Chelo Alonso, Walter Chiari, Mario Carotenuto, Raimondo Vianello, Hélène Chanel • Un fantasma di sesso femminile perde il lenzuolo che lo rende invisibile e rimane nudo. Lo cerca con calma. L'idea di partenza non era male se fosse stata sfruttata meglio. Tuttavia la commedia si srotola senza intoppi. Comm. 89′ T ✱✱ ooo

La ragazza sulla scopa (*Divka na kosteti*) Cecosl. 1971 di Vaclav Vorlicek con Petra Cernocka, Jan Hrusinsky, Vlastimil Zavrel, Michal Hejny Fiab. 89′ T ✱✱ o

La ragazza sul ponte (*La Fille sur le pont*) Fr. 1999 di Patrice Leconte con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis, Demetre Georgalas, Isabelle Petit-Jacque, Frédéric Pfluger, Mireille Mosse • Salvata nella Senna dove si è buttata da un ponte di Parigi, l'inquieta Adèle accetta di lavorare come "bersaglio" del suo salvatore Gabor, lanciatore di coltelli. Comincia tra i due un tempestoso e telepatico rapporto itinerante d'amore senza sesso che va da Montecarlo a Istanbul, dalla Grecia al Sud della Francia attraverso l'Italia. Scritto da Serge Frydman, il 16° film di P. Leconte è manierista sin dall'uso di un bianconero stilizzato (fotografia di Jean-Maria Dreujon), "troppo concentrato nella propria forma per riuscire a offrire personaggi in cui credere" (U. Mosca), ma la sua compattezza tematica gli dà, nonostante i dislivelli stilistici, un'aura misteriosa. BN Dramm. 92′ T ✱✱½ ooo

La ragazza terribile (*Das Schreckliche Mädchen*) RFT 1989 di Michael Verhoeven con Lena Stolze, Monika Baumgartner, Elisabeth Betram, Robert Giggenbach, Michael Gahr • In una città bavarese un'intraprendente studentessa, scelta per partecipare a un concorso sul tema "La mia città durante il III Reich", scopre gli altarini di diverse autorità locali, pesantemente compromesse col regime nazista. Nonostante minacce e ricatti, non molla e scrive il suo libro. Un buon esempio di cinema civile che non punisce lo spettatore. Ispirandosi a un fatto vero accaduto a Passau, M. Verhoeven ha fatto un film ben scritto e ben recitato (soprattutto dalla sua scanzonata protagonista) di graffiante e divertente satira politica dove l'impianto da cabaret si unisce con efficacia alla tecnica televisiva delle proiezioni dal fondo. Premiato a Berlino 1990. Dramm. 92′ T ✱✱½ ooo

Una ragazza, un maggiordomo, una lady (*Candleshoe*) USA 1978 di Norman Tokar con David Niven, Jodie Foster, Helen Hayes, Leo McKern • Imbroglione cerca di far passare vispa orfanella come erede di un'antica e signorile magione inglese. Ma il maggiordomo è sveglio. Prodotto Walt Disney per famiglie così zeppo di stereotipi, incidenti, colpi di scena scontati che sembra ideato con un computer. Girato in GB. Comm. 101′ T ✱½ ooo

La ragazza yé-yé (*The Swinger*) USA 1966 di George Sidney con Ann-Margret, Anthony Franciosa, Robert Coote, Horace McMahon, Nydia Westman Comm. 81′ T ✱½ oo

Ragazze (*Career Girls*) GB 1997 di Mike Leigh con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Mark Benton, Kate Byer, Andy Serkis, Joe Tucker • Due amiche dal tempo dell'università si ritrovano sei anni dopo e passano insieme un weekend a Londra dove Hannie (Steadman) ancora abita. Disposto il racconto su 2 piani temporali, il tema di fondo è il tempo che passa: come eravamo e come siamo diventate, ossia una ricerca del tempo perduto, ma senza rimpianti né scivolate nella nostalgia. Più privato che pubblico, esistenziale più che sociale c'è un pedale di malinconia che ne innerva la piccola musica. Film di interni, nel senso letterale e metaforico della parola. Opera minore di M. Leigh? Forse, ma anche qui persegue la verità dei personaggi, dei sentimenti, dei moti del corpo e dell'anima. Comm. 90′ T ✱✱✱ oo

Ragazze a Beverly Hills (*Clueless*) USA 1995 di Amy Heckerling con Alicia Silverstone, Wallace Shawn, Twink Caplan, Brittany Murphy, Stacey Dash, Elisa Donovan, Jeremy Sisto, Dan Hedaya • Cher, sedicenne generosa e simpatica figlia di un avvocato, è piena di iniziative altruistiche che la rendono soddisfatta della vita. Vagamente ispirata a *Emma* (1816) di Jane Austen, è una commedia agile, scattante, condita col sale dell'ironia, ricca di annotazioni sottili sulla gioventù californiana di oggi, imperniata sulla brava e pimpante A. Silverstone. Ideata e sceneggiata dalla regista. Un piccolo film d'autore. Comm. 97′ T ✱✱½ oo

Ragazze alla finestra (*Belles on Their Toes*) USA 1952 di Henry Levin con Myrna Loy, Jeanne Crain, Debra Paget, Jeffrey Hunter • Come una giovane vedova riesce a campare con dodici figli e a portarli tutti alla laurea. Continuazione di *Dodici lo chiamano papà*: c'è il medesimo giochetto ma qui lo giocano col morto, la buonanima di Clifton Webb. Ricca di buoni sentimenti, piacerà a chi ama i dolci alla melassa. Suggestiva rievocazione della vecchia America del primo Novecento. Comm. 89′ T ✱✱ ooo

Ragazze audaci (*Playgirl*) USA 1954 di Joseph Pevney con Shelley Winters, Colleen Miller, Barry Sullivan, Gregg Plamer, Richard Long, Kent Taylor BN Dramm. 85′ T ✱✱ oo

Ragazze brivido Vedi Adorabili e bugiarde

Ragazze che sognano (*Rings on Her Fingers*) USA 1942 di Rouben Mamoulian con Henry Fonda, Gene Tierney, Laird Cregar, John Shepperd, Henry Stephenson • Una commessa in cerca di fortuna si spaccia per la figlia di una coppia di imbroglioni. S'innamora della prima vittima e si redime. Graziosa commedia sentimentale che plagia, senza nemmeno mascherarsi troppo, *Lady Eva* di P. Sturges. BN Sent. 85′ T ✱✱ oo

Ragazze da marito It. 1952 di Eduardo De Filippo con Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Anna Maria Ferrero, Delia Scala, Peppino De Filippo, Carlo Croccolo, Carlo Campanini • Impiegato modello fa una speculazione sbagliata e perde i soldi per la villeggiatura della famiglia. Accetta allora di farsi corrompere. Come quasi tutti i film diretti da E. De Filippo, è una trasposizione cinematografica di una delle sue commedie che nulla toglie ma nulla aggiunge alla sua grandezza di autore e attore. Comm. 90′ T ✱✱ oo

Le ragazze dei quartieri alti (*Uptown Girls*) USA 2003 di Boaz Yakin con Brittany Murphy, Dakota Fanning, Marley Shelton, Donald Faison, Jesse Spencer, Austin Pendleton, Heather Locklear Comm. dramm. 92′ T ✱✱ oo

Le ragazze del Coyote Ugly (*Coyote Ugly*) USA 2000 di David McNally con Piper Perabo, Adam Garcia, John Goodman, Maria Bello, Izabella Miko, Tyra Banks, Bridget Moynahan Comm. 100′ T ✱✱ oo

Le ragazze della Terra sono facili (*Earth Girls Are Easy*) USA 1989 di Julien Temple con Geena Davis, Jeff Goldblum, Jim Carrey, Damon Wayans, Julie Brown, Charles Rocket, Michael McKean • A San Fernando Valley, reduce da una delusione amorosa con un chirurgo, piomba un UFO con tre extraterrestri pelosi come scimmie. Sotto le mani di una sapiente estetista, puliti e rasati, diventano tre fusti irresistibili. L'ultima follia di J. Temple (autore di *Absolute Beginners*, 1986) è condita con gag buffe e inseguimenti dementiali, buoni numeri musicali e una spruzzata di soda caustica. Fantasc. 100′ T ✱✱ ooo

Ragazze di campagna (*The Land Girls*) GB-Fr. 1998 di David Leland con Catherine McCormack, Rachel Weisz, Anna Friel, Steven Mackintosh, Tom Georgeson • Prue, Ag e Stella – ragazze inglesi reclutate nel Land Army, organizzazione creata durante la guerra 1939-45 per sostituire nei campi gli uomini al fronte – sono mandate in una fattoria nel Dorset, ospiti dei coniugi Lawrence e del loro figlio Joe, che, dopo aver iniziato ai piaceri del sesso le prime due, s'innamora, ricambiato, di Stella. Da un buon romanzo di Angela Huth, adattato dal regista con Keith Dewhurst, con almeno un occhio sugli incassi, sciupa la finezza psicologica e la rievocazione ambientale del libro per insistere sulle note di un sentimentalismo borghese. Prolisso. Sent. 111′ T ✱✱ oo

Ragazze di città (*Girls Town*) USA 1996 di Jim McKay con Lili Taylor, Bruklin Harris, Anna Grace, Anjaune Ellis, Guillermo Diaz, Tara Carnes, Michael Imperioli • Quattro amiche, due bianche e due nere, frequentano una scuola superiore. Il suicidio inesplicabile di una di loro induce le altre a interrogarsi, confidarsi e reagire contro i maschietti che pretendono di essere i padroni dei loro corpi. Film indipendente a basso costo, con dialoghi improvvisati dalle 3 protagoniste (e cosceneggiatrici) che danno alla narrazione un sapore spontaneo di verità con garbo umoristico e tono leggero che sdrammatizza, ma che purtroppo il doppiaggio mortifica. 2 premi al Sundance. Comm. 90′ T ✱✱½ oo

Le ragazze di Grenoble (*Les filles de Grenoble*) Fr. 1980 di Joel Le Moign con Alain Doutey, Regis Ander, Georges Berthomieu Dramm. 88′ S ✱✱ oo

Le ragazze di Harvey (*The Harvey Girls*) USA 1946 di George Sidney con Judy Garland, Ray Bolger, John Hodiak, Angela Lansbury, Preston Foster, Virginia O'Brien, Cyd Charisse • Susan parte per il West per sposare un uomo che conosce solo attraverso una corrispondenza epistolare. Arrivata, scopre che il suo cowboy è analfabeta e che le lettere erano scritte da un amico di cui s'innamora. Una buona sceneggiatura, attori piacevoli, una regia sapiente fanno di una storia banale una più che decente commedia musicale ricca di pimpanti numeri di ballo. È un film M-G-M prodotto dal geniale Arthur Freed. Oscar per la canzone "On the Atchison, Topeka and Santa Fé". Mus. 101′ T ✱✱✱ ooo

Le ragazze di Jimmy (*A Night in the Life of Jimmy Reardon*) USA 1988 di William Richert con River Phoenix, Ann Magnuson, Meredith Salenger, Ione Skye, Louanne, Matthew Perry Comm. 90′ T ✱✱ oo

Le ragazze di Milano It. 2007 di Tonino Curagi, Anna Gorio • Prodotto dalla Provincia di Milano, settore cultura. Sono 8 le attrici intervistate, tutte legate in vario modo a Milano: Adriana Asti, Lucia Bosé, Valentina Cortese, Angela Finocchiaro, Marina Massironi, Mariangela Melato, Ottavia Piccolo, Franca Valeri. Tutte attrici vere (cinema, teatro, televisione). Tutte, in misura diversa, famose e comunque stimate. Nella storia del cinema italiano il rapporto tra Milano e la componente femminile di questo settore non era mai stata raccontata. Alle interviste si alternano citazioni, in bianconero e a colori, dei film interpretati e fotografie di lavoro teatrale. Ne esce anche un interessante discorso sulle mutazioni antropologiche, sociali e di costume che la donna ha vissuto nel secondo dopoguerra e, nell'ultima parte, una riflessione altrettanto appassionante sul mestiere dell'attrice. BN/Col. Doc. 85′ T ✱✱✱½

Le ragazze di piazza di Spagna It. 1952 di Luciano Emmer con Cosetta Greco, Lucia Bosé, Eduardo De Filippo, Liliana Bonfatti, Marcello Mastroianni, Ave Ninchi, Leda Gloria, Renato Salvatori, Giorgio Bassani • Un professore (lo scrittore G. Bassani, doppiato) assiste dalla celebre piazza romana ai casi malinconici di tre ragazze di borgata che lavorano in una grande sartoria. Scritto da S. Amidei, è il 3° film di Emmer, campione (milanese) del neorealismo rosa in salsa romana. Grazioso, garbato, con qualche pungente notazione sociologica, ma già sull'orlo dell'Arcadia neorealistica. Mastroianni è doppiato da N. Manfredi. Rifatto per la TV nel 1998. BN Comm. 100′ T ✱✱✱ ooo

Le ragazze di San Frediano It. 1954 di Valerio Zurlini con Antonio Cifariello, Rossana Podestà, Giovanna Ralli, Marcella Mariani, Corinne Calvet, Giulia Rubini, Giuliano Montaldo • Antonio Sernesi, detto Bob, è un giovane meccanico che fa il gallo. Corteggia cinque ragazze contemporaneamente. Vivace esordio di V. Zurlini che ricrea con garbo, brio e freschezza l'atmosfera pittoresca e i personaggi coloriti della Firenze del romanzo (1952) di Pratolini. Ottima direzione di attori. Sceneggiato da L. Benvenuti e P. De Bernardi. L'attrice M. Mariani morì nel 1956 in un incidente aereo sul Terminillo. Aveva partecipato ad altri 6 film tra cui

Senso. BN Comm. 114′ T *** ooo

Ragazze d'oggi IT.-FR. 1955 **di** LUIGI ZAMPA **con** MARISA ALLASIO, MIKE BONGIORNO, PAOLO STOPPA, EDOARDO BERGAMO, LILLI CERASOLI, PAOLA QUATTRINI • Vicende sentimentali di tre sorelle in età da marito e di una zia nefasta e avida. Mediocre commedia di costume sul piano inclinato del sentimentalismo. A parte la curiosa presenza di M. Bongiorno, il suo unico merito è quello di essere divorzista (nel 1955!). Spicca su tutti P. Stoppa. BN Comm. 98′ T ** oo

Ragazze folli① (*Entrée des artistes*) FR. 1938 **di** MARC ALLÉGRET **con** LOUIS JOUVET, CLAUDE DAUPHIN, JANINE DARCEY, ODETTE JOYEUX, BERNARD BLIER, CARETTE, NOËL ROQUEVERT • François (Dauphin), allievo d'arte drammatica al Conservatoire di Parigi, è amato da Isabelle (Darcey) e Cecilia (Joyeux). Sceglie la prima. La seconda fa in in modo di camuffare il proprio suicidio in delitto per incolparlo. Scritto da André Cayatte e Henri Jeanson, è stato un film celebre, ma fu dimenticato dopo la guerra. È difficile separarne i vizi e le virtù. I primi risiedono nell'intrigo convenzionale e nei personaggi (anche se la prova di J. Darcey è notevole); le seconde nella precisa descrizione ambientale e soprattutto nella presenza di L. Jouvet di cui rimane giustamente famoso il discorso sul teatro. BN Dramm. 100′ T *** ooo

Ragazze folli② (*Futures vedettes*) FR. 1955 **di** MARC ALLÉGRET **con** JEAN MARAIS, BRIGITTE BARDOT, ISABELLE PIA, YVES ROBERT, DENISE NOËL, MISCHA AUER BN Dramm. 91′ T *½ ooo

Ragazze in catena (*Girls in Chains*) USA 1943 **di** EDGAR G. ULMER **con** ROBIN RAIMOND, BARBARA PEPPER, DOROTHY BURGESS, CLANCY COOPER BN Dramm. 70′ T *½ oo

Ragazze in pericolo (*Jeunes filles en détresse*) FR. 1939 **di** GEORG WILHELM PABST **con** MICHELINE PRESLE, MARCELLE CHANTAL, ANDRÉ LUGUET, ROBERT PIZANI, JACQUELINE DELUBAC, MARGUERITE MORENO, LOUISE CARLETTI • Messa in un collegio frequentato in gran parte da figlie di genitori ricchi e divorziati, Jacqueline Presle è subito male accolta dalle compagne perché suo padre avvocato ha curato molte cause di divorzio di cui sono le vittime. Con loro costituisce una lega antidivorzista. 7° e ultimo film francese dell'austriaco G.W. Pabst. Tratto da un romanzo di Peter Quinn e sceneggiato da Christa Winsloe, è una fievole, futile e datata commedia sentimentale, ravvivata soltanto da qualche finezza psicologica e dalla direzione degli attori tra cui emerge la 17enne M. Presle (vero cognome: Chassagne), esordiente dopo 3 comparsate. Prese come nome d'arte quello del suo personaggio, che le valse il premio Suzanne Bianchetti. BN Comm. 90′ T ** ooo

Ragazze interrotte (*Girl, interrupted*) USA 1999 **di** JAMES MANGOLD **con** WINONA RYDER, ANGELINA JOLIE, CLEA DUVALL, BRITTANY MURPHY, ELISABETH MOSS, JEFFREY TAMBOR, VANESSA REDGRAVE, WHOOPI GOLDBERG • USA 1987. Susanna, diciottenne depressa di buona famiglia, è internata per due anni in un ospedale psichiatrico. Ne esce arricchita dall'amicizia, fatta di confronti e di scontri, con altre pazienti, più di lei sulla *borderline* tra normalità e malattia. Dal romanzo autobiografico *La ragazza interrotta* di Susanna Kaysen, sceneggiato dal regista con 2 donne (Lisa Loomer, Anna Hamilton Phelan), uno psicodramma claustrofobico al femminile che è anche un racconto di formazione e un viaggio iniziatico. Coinvolgente sul piano della comunicazione emotiva più che su quello espressivo, è un film d'attrici. Oscar e Globo d'oro come non protagonista ad A. Jolie. Dramm. 127′ G **½ ooo

Ragazze in uniforme① (*Mädchen in Uniform*) GERM. 1931 **di** LÉONTINE SAGAN **con** HERTHA THIELE, DOROTHEA WIECK, EMILIE UNDA, HEDWIG SCHLICHTER, ELLEN SCHWANNECKE • Dal dramma teatrale *Gestern und Heute* di Christa Winsloe: in un collegio di Potsdam, riservato a figlie di ufficiali che vi sono educate con prussiana disciplina, una ragazza, innamorata della sua insegnante, si uccide. Diretto dalla esordiente L. Sagan (che ne aveva già curato un'edizione teatrale) con la supervisione di Carl Froelich che s'occupò specialmente della parte tecnica e del montaggio, impressiona anche oggi per l'osservazione appassionata di un ambiente, la vena erotica che affiora al di là del tatto e della sensibilità della narrazione, la qualità dell'interpretazione. Allieva di Max Reinhardt, la Sagan girò un 2° film in Inghilterra nel 1932 e si trasferì nel Sudafrica continuando la sua attività teatrale. Rifatto nel 1958. BN Dramm. 98′ (80′) G ***½ oooo

Ragazze in uniforme② (*Mädchen in Uniform - Jeunes filles en uniforme*) RFT-FR. 1958 **di** GÉZA VON RADVÁNYI **con** LILLI PALMER, ROMY SCHNEIDER, CHRISTINE KAUFMANN, DANIK PATISSON, MARTHE MERCADIER Dramm. 101′ T *½ oo

Ragazze nel pallone (*Bring It On*) USA 2000 **di** PEYTON REED **con** KIRSTEN DUNST, ELIZA DUSHKU, JEFF BRADFORD, GABRIELLE UNION, CLARE KRAMER, NICOLE BILDERBACK Comm. 99′ T ** oo

Ragazze pom pom al top (*Mädchen, Mädchen*) GERM. 2001 **di** DENNIS GANSEL **con** DIANA AMFT, KAROLINE HERFURTH, FELICITAS WOLL, ANDREAS CHRIST, MAX RIEMELT Comm. 90′ T *½ oo

Ragazze sulla spiaggia (*The Girls on the Beach*) USA 1965 **di** WILLIAM WITNEY **con** MARTIN WEST, NOREEN CORCORAN, PETER BROOKS, LANA WOOD Comm. 80′ T ** oo

Ragazze viennesi (*Wiener Mädeln*) AUSTR. 1944-49 **di** WILLI FORST **con** WILLI FORST, JUDITH HOLZMEISTER, DORA KOMER, HANS MOSER • Giovane compositore stenta a farsi strada nel mondo della musica dominato da Strauss. Forst è stato il regista (e interprete) giusto per un'epoca drammatica in cui la gente voleva soprattutto distrarsi e divertirsi. La sua è una Vienna che forse è esistita soltanto nell'operetta, ma, anche con la croce uncinata alla porta o in casa, l'ha rappresentata con l'eleganza distratta di chi balla sull'orlo di un vulcano. Biogr. 111′ T ** oo

Ragazze vincenti (*A League of Their Own*) USA 1992 **di** PENNY MARSHALL **con** TOM HANKS, GEENA DAVIS, MADONNA, LORI PETTY, JON LOVITZ, DAVID STRATHAIRN, GARRY MARSHALL, BILL PULLMAN Comm. 128′ T *½ oo

Ragazzi attori (*Babes in Arms*) USA 1939 **di** BUSBY BERKELEY **con** MICKEY ROONEY, JUDY GARLAND, CHARLES WINNINGER, GRACE HAYES, DOUGLAS MACPHAIL, LENI LYNN, JUNE PREISSER, GUY KIBBEE • Con la sua amichetta e compagna Patsy (Garland), Mickey Moran (Rooney), figlio di una coppia (Winninger e Hayes) di attori di vaudeville al tramonto, ha una gran voglia di nuovo e di successo. Per ottenerelo i due montano uno spettacolo insieme ad altri coetanei. Tratto dal musical teatrale *Broadway Show* di Rodgers e Hart, è il 1° dei 3 film giovanilistici M-G-M (gli altri due: *Musica indiavolata* e *I ragazzi di Broadway*) imperniati sulla coppia Rooney-Garland, tutti con la regia e le coreografie di B. Berkeley. È anche il 1° film che Arthur Freed firmò da solo come produttore. La colonna sonora comprende motivi famosi vecchi e nuovi (per il '39): "Oh, Susannah", "You Are My Lucky Star", "Good Morning", "Where or When", "Babes in Arms", "I Cried for You", "God's Country". Al risultato concorrono la fresca voce della Garland e l'energia di Rooney, che nel triennio 1939-41 occupò il 1° posto nella classifica delle Top Ten Box Office Stars, davanti a S. Tracy, C. Gable, T. Power. Il titolo italiano è televisivo perché da noi, come *I ragazzi di Broadway*, non fu mai distribuito nelle sale. BN Mus. 96′ T *** oooo

I ragazzi dei Parioli IT. 1959 **di** SERGIO CORBUCCI **con** RAF MATTIOLI, NINO MANFREDI, ALESSANDRA PANARO, SCILLA GABEL, ENIO GIROLAMI, VALERIA MORICONI, LEOPOLDO TRIESTE BN Comm. 86′ T ** oo

I ragazzi del Capitano Nemo (*Ukradená Vzducholod*) CECOSL. 1966 **di** KAREL ZEMAN **con** MICHAL POSPISIL, JAN BOR, JOSEF STRANIK, JAN MALAT, JAN CISEK, VERA MACHU, EVA KUBESOVA • Cinque ragazzini di Praga salgono durante una fiera sulla navicella di un aerostato e prendono il volo, inseguiti dall'esercito austro-ungarico e da una banda di spie, tutti interessati alla formula di un gas ininfiammabile che circolerebbe nel suo involucro. La fuga aerea li porta sino all'isola

dove si nasconde il capitano Nemo. Gli attori si muovono in ambienti disegnati e animati, ispirati alle incisioni che illustravano i romanzi di Jules Verne nella collana Hetzel, ma anche agli inizi del cinema comico muto. Non privo di garbati riferimenti satirici, l'ultimo lungometraggio importato in Italia di K. Zeman – che fu, con Jiří Trnka, un geniale esponente del cinema di animazione cecoslovacco – ha una struttura narrativa semplice e, insieme, sapiente. "Si vede bene tutto quello che Terry Gilliam deve a Zeman nelle animazioni preparate per i Monty Python e nei suoi lungometraggi" (T. Sotinel). Il titolo originale significa "L'astronave rubata". Anim. 89′ (RAG.) ***½ ooo

I ragazzi del coro (*The Choirboys*) USA 1977 **di** ROBERT ALDRICH **con** CHARLES DURNING, TIM MCINTIRE, LOUIS GOSSETT JR., RANDY QUAID, PERRY KING, DON STROUD, JAMES WOODS, BLAIR BROWN, GEORGE DICENZO • A Los Angeles c'è una squadraccia di poliziotti che sono veri sbirri, peggio dei delinquenti. Dopo il suicidio di un collega, provocano tafferugli. La struttura del film è un mosaico in cui, senza cadere nell'episodico, le storie dei singoli personaggi s'intersecano con nodi così stretti da costituire la descrizione di una vita di gruppo. Da un romanzo (*I chierichetti*, 1975) di Joseph Waumbaugh che di polizia se ne intendeva (ex sergente a Los Angeles) e che prese le distanze dalla sceneggiatura di Christopher Knopf e dal risultato finale perché, secondo lui, sono di un esagerato pessimismo nella denuncia. Ebbe disparate accoglienze per l'oltraggiosa ridondanza con cui critica l'istituto della polizia a scapito della vena umoristica con cui nel romanzo si bilanciavano gli orrori dei bassifondi losangelini. Quel che per i "pro" era una virtù, fu giudicato un vizio dai "contro". Poliz. 119′ S *** ooo

I ragazzi del giudice Hardy Vedi **ANDY HARDY** - *Scheda monografica*

I ragazzi del juke-box IT. 1959 **di** LUCIO FULCI **con** TONY DALLARA, BETTY CURTIS, MARIO CAROTENUTO, ELKE SOMMER, ANTONIO DE TEFFÉ, ADRIANO CELENTANO, FRED BUSCAGLIONE, YVETTE MASSON BN Comm. 102′ T ** oo

I ragazzi della Buon Costume (*Les chiens chauds*) CAN. 1980 **di** CLAUDE FOURNIER **con** HARRY REEMS, NICOLE MORIN, GEOFFREY BOWES Comm. 96′ S ** oo

I ragazzi della 56° strada (*The Outsiders*) USA 1983 **di** FRANCIS FORD COPPOLA **con** C. THOMAS HOWELL, MATT DILLON, RALPH MACCHIO, PATRICK SWAYZE, ROB LOWE, DIANE LANE, EMILIO ESTEVEZ, TOM CRUISE, TOM WAITS • I ragazzi del titolo sono i *greasers*: ispano-americani, capelli lunghi e imbrillantinati, sono poveri e hanno per nemici la banda dei *soc(ials)*, che abitano dall'altra parte della città (Tulsa) e sono invece bianchi e benestanti. Le due bande si dividono il territorio e le ragazze e spesso, quando vengono a contatto, è la rissa. Da un romanzo scritto da una furba sedicenne che si firma Susan E. Hinton, uscito nel 1967 e venduto subito in quattro milioni di copie. È un *West Side Story* senza balletti e, purtroppo, con le musiche di Carmine Coppola al posto di Leonard Bernstein. La tenerezza e il rispetto per i personaggi evitano il manicheismo. Giovani attori tutti bravi, M. Dillon fin troppo. Dramm. 91′ T **½ ooo

I ragazzi della Compagnia C (*The Boys in Company C*) USA 1978 **di** SIDNEY J. FURIE **con** STAN SHAW, ANDREW STEVENS, MICHAEL LEMBECK, JAMES CANNING, R. LEE ERMEY Guerra 127′ G **½ oo

I ragazzi della mia vita (*Riding in Cars with Boys*) USA 2001 **di** PENNY MARSHALL **con** DREW BARRYMORE, STEVE ZAHN, BRITTANY MURPHY, ADAM GARCIA, LORRAINE BRACCO, JAMES WOODS • Dal romanzo autobiografico (1990) di Beverly Donofrio, adattato da Morgan Upton Ward. Vent'anni nella vita di Beverly detta Bev, quindicenne nel 1965 a Wallingford (Connecticut), messa incinta da un balordo e costretta dai genitori a sposarlo. Abbandonata sei anni dopo dal marito tossicodipendente, cresce il figlio senza rinunciare agli studi e a diventare scrittrice. 54 attori nel cast, un flashback dietro l'altro nel racconto, 10 tra produttori e coproduttori (tra cui l'emerito James L. Brooks) e un doppio registro patetico-umoristico per un film Columbia dove l'energica e solerte D. Barrymore s'impegna a fondo nel difficile personaggio di un'adolescente che diventa donna e madre, tirando la vita con i denti. Non male S. Zahn, marito alla deriva, e B. Murphy, amica del cuore. Dramm. 122′ T ** oo

I ragazzi della porta accanto (*The Boys Next Door*) USA 1985 **di** PENELOPE SPHEERIS **con** MAXWELL CAULFIELD, CHARLIE SHEEN, PATTI D'ARBANVILLE, CHRISTOPHER MCDONALD, HANK GARRETT, MOON ZAPPA Dramm. 88′ S ** oo

I ragazzi della via Paal① (*No Greater Glory*) USA 1934 **di** FRANK BORZAGE **con** GEORGE BREAKSTON, JIMMY BUTLER, JACKIE SEARL, JULIUS MOLNAR, DONALD HAINES • Dal romanzo (1907) di Ferenc Molnár: storia dolceamara di due gruppi di ragazzi che nella Budapest del primo Novecento si contendono uno spazio libero per i giochi. Uno dei ragazzi, l'unico a non avere i gradi, muore durante una "battaglia". I "soldati" dei due eserciti rivali seguono piangendo la madre che trasporta il piccolo cadavere. Sceneggiato da Jo Swerling e messo in immagini con l'abituale finezza psicologica da Borzage che smorza, ma non soffoca, la vena antimilitarista di Molnár e ne accentua anche troppo quella romantica. BN Dramm. 78′ T *** ooo

I ragazzi della via Paal② (*A Pál utcai fiúk*) UNG.-USA 1968 **di** ZOLTÁN FÁBRI **con** ANTHONY KEMP, WILLIAM BURLEIGH, JOHN MOULDER-BROWN, SÁNDOR PÉCSI, MARI TÖRÖCSIK • Nella Budapest degli anni '30 due bande di ragazzini – di via Paal e dell'Orto Botanico – si contendono uno spazio libero per i giochi. Dal romanzo (1907) di Ferenc Molnár, già trasposto sul grande schermo nel 1934. Meno lacrimoso di quello di Borzage e più attendibile in termini realistici nella ricostruzione della vecchia Budapest (con qualche spunto di critica sociale), ma per i ragazzi d'oggi lontano ed esotico come una favola dell'antica Grecia. Ci si può ancora commuovere sul biondo, fragile, povero Nemecsek? Ebbe una candidatura all'Oscar. Dramm. 104′ T ** oo

I ragazzi dell'opera (*The Children of Theatre Street*) USA 1978 **di** ROBERT DORNHELM **con** ANGELINA ARMELSKAYA, ALEC TIMUSHIN • Inchiesta sulla rinomata Scuola di ballo Kirov a Leningrado: come i ragazzi sono preparati con rigorosa disciplina all'arte del balletto, come vivono separati dal mondo e dalle loro famiglie. Fatica, sudore, sogni di gloria. Da mettere insieme a *Backstage at the Kirov* (1983) di Derek Hart sul Balletto Kirov che ne è l'ideale continuazione. Film per la TV, ovviamente. Doc. 92′ T **½ oo

I ragazzi del Marais (*Les enfants du Marais*) FR. 1999 **di** JEAN BECKER **con** JACQUES VILLERET, JACQUES GAMBLIN, ANDRÉ DUSSOLLIER, MICHEL SERRAULT, ERIC CANTONA, ISABELLE CARRÉ, SUZANNE FLON, JACQUES DUFILHO • 1933 nella Francia del Sudest. Anarchici per istinto, due amici vivono da uomini liberi in dignitosa povertà ai bordi di una palude. Dalla città vicina li visitano un goffo letterato nullafacente e un imprenditore analfabeta di umili origini. Da un romanzo di Georges Montforez, sceneggiato benissimo da Sébastian Japrisot, J. Becker, figlio di Jacques e regista irregolare, ha tratto il suo film più romantico, all'insegna di un affettuoso populismo e della nostalgia di un passato fin troppo idealizzato che sconfina nel rimpianto. È un racconto corale della memoria – e dell'amicizia – dove si raccolgono lumache e mughetti, si pescano rane senza l'esca, si canta il maggio, si cita Jean Harlow, si ascolta la tromba di Armstrong in "West End Blues" e "Parlez moi d'amour". Una squadra di attori magnifici doppiati con cura, tra cui uno straordinario Dussollier con la magiostrina. Comm. 115′ T ***½ oo

I ragazzi del Max's bar (*Inside Moves*) USA 1980 **di** RICHARD DONNER **con** JOHN SAVAGE, DAVID MORSE, DIANA SCARWID, AMY WRIGHT, HAROLD RUSSELL Comm. 113′ G ** oo

I ragazzi del retrobottega (*The Small Back Room*) GB 1949 **di** MICHAEL POWELL, EMERIC PRESSBURGER **con** DAVID FARRAR, KATHLEEN BYRON, JACK HAWKINS, ROBERT MORLEY, CYRIL CUSACK • Durante la guerra 1939-45 un ricercatore scientifico, sciancato e dedito all'alcol, rischia la vita per di-

sinnescare una mina sulla spiaggia. Ritrova la fiducia in sé e nella sua donna. È da vedere almeno per una lunga sequenza (quasi 25 minuti) verso la fine, praticamente senza dialogo, carica di suspense e d'emozione. Tratto da un forte romanzo di Nigel Balchin. Interessante per le riprese in esterni (fotografia di Christopher Challis) e per la descrizione degli scienziati al lavoro nella Londra postbellica. In Italia soltanto sui teleschermi. Dramm. 106' T *** o

I ragazzi del surf (*Under the Boardwalk*) USA 1988 di Fritz Kiersch con Danielle von Zerneck, Richard J. Paul, Steve Monarque, Keith Coogan, Sonny Bono, Dick Miller Comm. 104' T ** oo

I ragazzi di An Lac (*The Children of An Lac*) USA 1980 di John Llewellyn Moxey con Shirley Jones, Ina Balin, Beulah Quo • Tre donne americane – tra cui l'attrice I. Balin nella parte di sé stessa – cercano di evacuare centinaia di orfani vietnamiti alla vigilia della caduta di Saigon nell'aprile del 1975. Ispirato a un libro di I. Balin, è un film TV di forte impatto emotivo e spettacolare, a risvolti propagandistici. Dramm. 104' T **½ ooo

I ragazzi di Broadway (*Babes on Broadway*) USA 1941 di Busby Berkeley con Mickey Rooney, Judy Garland, Fay Bainter, Virginia Weidler, Richard Quine, Donna Reed • Seguito di *Ragazzi attori* realizzato con la stessa formula. Al posto del ciclone che interrompe lo spettacolo della coppia Rooney-Garland c'è un teatro che sta per crollare, ma poi arriva il successo. Considerato da molti il migliore dei film interpretati dai due attori. G. Garland canta "Mary's Grand Old Name", "Rings on My Fingers" e "How About You" e M. Rooney si esibisce in numerose imitazioni tra cui quella di Carmen Miranda. BN Mus. 118' T **½ ooo

I ragazzi di Camp Siddons (*Follow Me, Boys!*) USA 1966 di Norman Tokar con Fred MacMurray, Vera Miles, Lillian Gish, Charles Ruggles, Elliott Reid, Kurt Russell • Negli anni '30 un jazzista abbandona la musica per dedicarsi all'organizzazione di un gruppo di boy-scout e così conquista il cuore di una cassiera. Edificante film Disney sulla gioventù con una bella compagnia d'attori tra cui l'intramontabile L. Gish (1896-1993). Simpatico ma con eccesso di zucchero. Anche per adulti. Comm. 131' T ** oo

I ragazzi di El Alamein It. 2002 di Enzo Monteleone • Nel 60° anniversario della battaglia di El Alamein (ottobre 1942), 100 km a ovest di Alessandria d'Egitto, alcuni reduci raccontano la loro esperienza. È un documentario storico che, nonostante l'impianto tradizionale (interviste più materiale di repertorio), è servito al regista come approccio e preparazione al suo film di fiction *El Alamein - La linea del fuoco*. Gli fa motivo conduttore il contrasto tra la stentorea propaganda di regime dei cinegiornali dell'epoca e le testimonianze orali degli ex combattenti per i quali i nemici del 1942 non erano soltanto i soldati dell'8ª armata britannica, ma la sete, la fame, la disorganizzazione. Prodotto da Riccardo Tozzi (Cattleya), fotografia di Massimo Latini, montaggio di Cecilia Zanuso. BN/Col. Doc. 92' T ***

Ragazzi di provincia (*The Rat Race*) USA 1960 di Robert Mulligan con Tony Curtis, Debbie Reynolds, Joe Bushkin, Jack Oakie, Don Rickles • Sassofonista in cerca di gloria divide la stanza a New York con ballerina delusa che gli dà una mano. Impietosa, ma anche divertente analisi del mito del successo sullo sfondo della giungla d'asfalto di New York. Da una commedia (1949) di Garson Kanin che l'ha sceneggiata. Musiche di Elmer Bernstein. Dramm. 105' T *** oo

I ragazzi di Stepford (*The Stepford Children*) USA 1987 di Alan J. Levi con Barbara Eden, Don Murray, Randall Batinkoff Dramm. 104' S ** oo

I ragazzi di Times Square (*The Children of Times Square*) USA 1986 di Curtis Hanson con Howard E. Rollins Jr., Joanna Cassidy, David Ackroyd, Griffin O'Neal • Scappato di casa, quattordicenne arriva a New York e incontra una squinzia che è sempre in fuga. La scoperta della città è affascinante, ma il ragazzino capisce che non è ancora preparato a quel tipo di vita. Buon approfondimento psicologico dei due ragazzi. Il doppiaggio conferisce spontaneità ai dialoghi spiritosi e qua e là bizzarri. Girato per la TV. Dramm. 100' T ** oo

I ragazzi di via Panisperna It. 1988 di Gianni Amelio con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante, Michele Melega, Giovanni Romani, Mario Adorf, Virna Lisi • Nel 1934 Enrico Fermi (1901-54) e i suoi allievi della "scuola" di Roma scatenano la reazione nucleare che apre la strada alla bomba atomica. Non è un film biografico. I "ragazzi" si chiamano soltanto con il nome proprio (Enrico, Ettore, Franco Emilio, Edoardo). Il nucleo del racconto è nel rapporto di Ettore (Majorana, 1906-38), giovane genio della matematica pura, con il fisico Enrico (Fermi) in cui cerca un padre ideale e che, invece, lo usa e "vuole il suo talento, non il suo cuore" (A. Cattini). Scritto con V. Cerami e A. Sermoneta, è un film TV di 3 ore quietamente emozionante e inquieto. Ha in Ettore (A. Prodan) l'eroe tragico che riassume tutti i personaggi di "figlio" di Amelio. Il taglio di 1 ora per la versione inutilmente destinata alle sale lo penalizza non poco. Dramm. 123' T *** oo

Ragazzi fuori It. 1990 di Marco Risi con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano, Alfredo Li Bassi, Maurizio Prollo, Filippo Genzardi • Che cosa succede ai ragazzi di Palermo quando escono dal riformatorio? Questo il tema di un film scomodo che divise i critici, indispettì i politici, scandalizzò i benpensanti. Un film di scorrevole scrittura giornalistica e televisiva, seguito di *Mery per sempre* (1989), anch'esso scritto dal siciliano Aurelio Grimaldi. Dramm. 110' G *** ooo

I ragazzi irresistibili (*The Sunshine Boys*) USA 1975 di Herbert Ross con Walter Matthau, George Burns, Carol Arthur, Richard Benjamin, Lee Meredith, F. Murray Abraham • Da una commedia (1972) di Neil Simon: per quarantatré anni, tra screzi e contrasti, due comici del vaudeville hanno fatto coppia sul palcoscenico. Dopo un periodo di inattività sono chiamati in TV a ripetere lo sketch che li rese famosi. Spassosa *comedy of insult* allo smeriglio, un po' stiracchiata, ma con battute e duetti irresistibili. Subentrato a Jack Benny, Burns (1896) – che non aveva dal 1939 una parte di protagonista – vinse un Oscar, Matthau e Simon soltanto una nomination. Comm. 111' T **½ oooo

Un ragazzino di quasi 30 anni (*41 Going on 30*) USA 1988 di Paul Schneider con Steve Eckholdt, Daphne Ashbrook, Adam Carl Comm. 100' T ** oo

Ragazzi perduti (*Lost Boys*) USA 1987 di Joel Schumacher con Kiefer Sutherland, Jason Patric, Dianne Wiest, Jami Gertz, Corey Haim Fant. 97' G *½ oo

I ragazzi terribili (*Les Enfants terribles*) Fr. 1950 di Jean-Pierre Melville con Nicole Stéphane, Edouard Dhermitte, Jacques Bernard, Renée Cosima • Storia di due fratelli, Elisabeth e Paul, che negli anni '20 a Parigi vivono isolati dal mondo e in un latente rapporto incestuoso. 2° film di J.-P. Melville, anche produttore e scenografo. Pur indebolito dalla scelta sbagliata di E. Dhermitte (imposta a Melville da Cocteau), anche fisicamente inadatto a Paul, e sbilanciato dalla matrice letteraria (accentuata nell'edizione originale dalla voce off del poeta), rimane un film melvilliano nella tematica dell'universo chiuso, nelle cadenze un po' sonnamboliche di tragedia esistenziale, in alcune delle invenzioni registiche. Musiche di Vivaldi e J.S. Bach, fotografia di H. Decaë. Molto amato dai registi della Nouvelle Vague (soprattutto da Truffaut e Chabrol) che videro in Melville un loro precursore. BN Dramm. 107' T *** oo

I ragazzi venuti dal Brasile (*The Boys From Brazil*) USA 1978 di Franklin J. Schaffner con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, John Dehner, Denholm Elliott, Steve Guttenberg, Bruno Ganz • Un cacciatore ebreo (Olivier) di criminali di guerra nazisti scopre che il dottor Josef Mengele (Peck), l'angelo della morte di Auschwitz, ha clonato 94 bambini, ricalcati sull'immagine di Hitler, e li ha fatti adottare da famiglie sparse in vari Paesi. Conta di riunirli per la conquista del mondo. Tratto da un romanzo (1976) di Ira Levin, mal adattato da Heywood Gould, è un film di fantabiologia arzigogolato, difficile da prendere sul serio, diretto da un regista illustratore. Peck, ai limiti del ridicolo, è surclassato da Olivier. Sono costretti ad affrontarsi in una scena di turpe corpo a corpo con morsi, graffi e ginocchiate. Fotografia del francese Henri Decae. Fantasc. 123' G *½ ooo

Il ragazzo che sapeva volare (*The Boy Who Could Fly*) USA 1986 di Nick Castle con Lucy Deakins, Jay Underwood, Fred Savage, Bonnie Bedelia, Louise Fletcher, Jason Priestley • Ragazzo autistico ha un irragionevole desiderio di volare come se fosse un uccello. Metafora della società americana giovane? Questa piacevole sorpresa di Castle, presentata a Cannes 1986, resta in bilico tra la realtà e la fantascienza. Vola bene, vola basso. Dramm. 114' T **½ oo

Un ragazzo chiamato Tex (*Tex*) USA 1982 di Tim Hunter con Matt Dillon, Jim Metzler, Meg Tilly, Ben Johnson, Bill McKinney, Emilio Estevez • Disagio esistenziale di un diciottenne americano, orfano di madre e col padre lontano, che ha come unico punto di riferimento il fratello maggiore che provvede a lui con poca pazienza e pochissimi soldi. Basato su un best seller di S.E. Hinton (che interpreta l'insegnante), è un dramma di psicologia adolescenziale di ammirevole misura e intensità. Ottimo Dillon, bene gli altri. Edificante. Dramm. 103' T **½ ooo

Un ragazzo come gli altri (*Just One of the Guys*) USA 1985 di Lisa Gottlieb con Joyce Hyser, Clayton Rohner, Billy Jacoby, Toni Hudson, William Zabka, Sherilyn Fenn • Una studentessa si traveste da maschietto per farsi strada nel giornalismo. Il travestimento è un antico espediente comico che funziona anche in questa commedia, scritta con garbo, condotta a ritmo veloce e rallegrata da una squadra di attori sconosciuti che recitano con grinta. In Italia solo per l'home video. Comm. 100' T **½ oo

Il ragazzo dai capelli verdi (*The Boy With Green Hair*) USA 1948 di Joseph Losey con Dean Stockwell, Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Hale • Accortosi una mattina di avere i capelli verdi, orfano di guerra dapprima si ribella poi decide di superare le beffe del prossimo. Esordio nel lungometraggio di Losey. Nella contaminazione tra sogno e realtà c'è una scoperta simbologia, un limpido, volutamente ingenuo, didascalismo pacifista, un elogio della diversità. Scritto da Ben Barzman e Alfred Lewis Levitt. Dramm. 82' T **½ oo

Il ragazzo dal cuore di fango It.-Sp. 1957 di Sergio Corbucci con Renato Baldini, Marujita Diaz, Lilli Cerasoli BN Dramm. 92' T *½ oo

Il ragazzo dal kimono d'oro - Karate Warrior It. 1987 di Larry Ludman con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin, Janet Agren • Giovinetto americano se la vede brutta a Manila. Quasi una copia di *Karate Kid II* (1986). Frettoloso e approssimativo: difetti imperdonabili sempre, mortiferi nelle arti marziali. Fabrizio De Angelis, con lo pseudonimo di L. Ludman, firma quasi tutto il film: regia, sceneggiatura, scene, costumi... Avv. 95' T * ooo

Il ragazzo dal kimono d'oro 2 It. 1988 di Larry Ludman con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter, Christopher Allen Avv. 90' T * oo

Il ragazzo del macellaio (*The Butcher Boy*) USA-Irl. 1997 di Neil Jordan con Stephen Rea, Fiona Shaw, Eamonn Owens, Alan Boyle, Andrew Fullerton, Milo O'Shea, Sinead O'Connor, Aisling O'Sullivan • In una città irlandese dei primi anni '60 il 14enne Francie Brady (Owens) supera gli handicap familiari – un padre alcolizzato, una madre malata di mente – con la grinta, la parlantina, l'amicizia fraterna con il suo migliore compagno (Boyle). Da un romanzo di Patrick McCabe, sceneggiato dall'autore con il regista, è uscito un dramma sociale violento e, insieme, divertente, impregnato di umorismo *irish*. Indotti dai fumetti, dai film di fantascienza, dalla TV (e dall'ossessione della bomba atomica), gli incubi e le fantasticherie di Francie sono visualizzati con implacabile forza. La struttura narrativa è di taglio autobiografico, con una voce off che commenta l'azione affidata a S. Rea, che impersona il protagonista da adulto. Dramm. 106' G *** oo

Il ragazzo del mare (*The Dove*) USA 1974 di Charles Jarrott con Joseph Bottoms, Deborah Raffin, John McLiam, Dabney Coleman Avv. 105' T ** oo

Il ragazzo del Pony Express It. 1986 di Franco Amurri con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti, Emanuela Taschini, Gabriella Saitta • Laureato con 110 e lode, Augusto detto Ago è in cerca di impiego. Scampato a un set di pornofilm, è assunto da un'agenzia di recapito urgente e passa molti guai. Innocuo e incolore esordio nella regia di F. Amurri che farà meglio col successivo *Da grande*. Girato alla bersagliera, recitato con approssimazione (ma A. Benvenuti è bravo). Qualche risata. Comm. 95' T ** ooo

Ragazzo di borgata It. 1976 di Giulio Paradisi con Stefano Arquilla, Ennio Panosetti, Rita Tushingham, Beba Loncar, Danika La Loggia • A contatto con la realtà borghese che lo circonda, Ettore Colantuoni (Arquilla), figlio di un operaio asfaltista, apprende la lezione: soltanto rubando in grande il furto rende. Lezione che cerca di trasmettere al padre, lui sì erede della plebe del Belli, ma aspirante a far parte della piccola borghesia di Pascarella e Trilussa. In questo rapporto tra padre e figlio sta il nucleo poetico e la morale amarissima, nel suo cinismo, di quest'opera prima con sbandamenti e scompensi, con evidenti contraddizioni tra durezze realistiche (si sente l'apporto ai dialoghi di Sergio Citti) e indugi idillici, quasi deamicisiani. Lo riscattano in parte l'affetto complice per i personaggi e la direzione degli attori, compresa l'inglese R. Tushingham, credibile madre di borgata. Comm. 100' T ** oo

Un ragazzo di Calabria It. 1987 di Luigi Comencini con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono, Thérèse Liotard Dramm. 108' T ** oo

Il ragazzo di campagna It. 1984 di Castellano & Pipolo con Renato Pozzetto, Massimo Serato, Massimo Boldi, Enzo Cannavale Comm. 92' T *½ ooo

Un ragazzo di nome Charlie Brown (*A Boy Named Charlie Brown*) USA 1969 di Bill Melendez • Dopo un'altra sconfitta al baseball, Charlie Brown decide di partecipare alla gara scolastica delle parole difficili. La vince e viene ammesso alle finali nazionali. I famosi personaggi delle strisce di Shultz sono diventati un lungometraggio garbato e fedele, ma inevitabilmente dilatato. Una volta tanto il teleschermo è meglio. Brutte e inadatte canzoni di R. McKuen. Anim. 85' (RAG.) **½ oo

Un ragazzo e una ragazza It. 1983 di Marco Risi con Jerry Calà, Marina Suma, Monica Scattini, Sandro Ghiani, Nino Prester Comm. 93' T *½ oo

Ragazzo, la tua pelle scotta (*The Learning Tree*) USA 1969 di Gordon Parks con Kyle Johnson, Alex Clarke, Estelle Evans, Dana Elcar, Mita Waters Dramm. 107' T ** oo

Ragazzo selvaggio (*Le garçon sauvage*) Fr. 1951 di Jean Delannoy con Madeleine Robinson, Franck Villard, Pierre-Michel Beck, Henri Vilbert, Edmond Beauchamp, Dora Doll • A Marsiglia Marie si prostituisce nella zona del porto. Quando suo figlio Simon, cresciuto in provincia e ormai adolescente, la raggiunge, scopre presto che mestiere fa. Geloso di Paul, protettore di Marie, tenta il suicidio. Salvato da François, capitano di mare, al quale si affeziona, s'imbarca come mozzo su una nave. Paul è ucciso dai suoi complici che ha tradito. Di nuovo sola, Marie ritorna a battere. Sceneggiato da Henri Jeanson, da un romanzo di Édouard Peisson, è un tipico esempio del populismo romantico, in bilico sul *mélo*, in auge nel cinema francese prebellico. Ben recitato, soprattutto dalla Robinson in un ruolo per lei insolito, ambientato con efficacia e pudico ritegno. Musiche: Paul Misraki. BN Dramm. 112' T **½ ooo

Il ragazzo selvaggio (*L'enfant sauvage*) Fr. 1969 di François Truffaut con Jean-Pierre Cargol, François Truf-

FAUT, FRANÇOISE SEIGNER, CLAUDE MILLER, JEAN DASTÉ, PAUL VILLÉ, PIERRE FABRE • La storia vera del medico e pedagogo provenzale Jean Itard (1774-1838) che all'inizio dell'Ottocento cercò di educare un dodicenne trovato allo stato brado nei boschi dell'Aveyron. Al ragazzo era stata diagnosticata un'idiozia congenita, inaccettabile per Itard che dimostrò come spesso le deficienze mentali non sono innate ma derivano dalla mancanza di socializzazione. Non è un apologo umanistico il film più radicale e "freddo" di F. Truffaut. La sua parola d'ordine è: disobbedire al Padre, con un'impietosa critica di certi metodi educativi. Sotto la puntigliosa ricostruzione storica, un film poetico che nasce dalla sensibilità e un grande amore per l'infanzia, non privo di ironia nell'uso in voce off dei diari di Itard (*Memorie e relazioni su Victor de l'Aveyron*) contrapposta a immagini che contraddicono palesemente il loro distacco scientifico. Bianconero dell'eccellente Nestor Almendros che avrebbe poi lavorato in altri 7 film di Truffaut. Musiche: Antonio Vivaldi. Il caso di Victor de l'Aveyron ha molti precedenti storici, per esempio: il bambino-lupo della Hesse (1344); il bambino-orso di Lituania (1661); il bambino-pecora di Bamberg (verso il 1680); la bambina-scrofa di Salzburg; Amala e Kamala, indiani trovati tra i lupi quando avevano 2 e 8 anni. BN Dramm. 85' (RAG.) ★★★★ ooo

Il ragazzo sul delfino (*Boy on a Dolphin*) USA 1957 di JEAN NEGULESCO con SOPHIA LOREN, ALAN LADD, CLIFTON WEBB, LAURENCE NAISMITH Avv. 110' T ★½ oo

Un ragazzo, tre ragazze... Vedi **Un ragazzo, tre ragazze...**

Ragazzo tuttofare (*The Bellboy*) USA 1960 di JERRY LEWIS con JERRY LEWIS, BOB CLAYTON, ALEX GERRY, SONNY SANDS, EDDIE SHAEFFER, MILTON BERLE • In un albergo di Miami il lift Stanley, pieno di buona volontà e pasticcione, combina molti guai. Dedicato a Stan Laurel, girato in 4 settimane nell'hotel Fontainebleau di Miami, è l'esordio nella regia del 34enne J. Lewis. Film non raccontabile perché senza trama, è una collana-antologia di gag in cui compaiono i motivi dominanti del suo cinema comico, ma – caso quasi unico nel suo itinerario – senza sentimentalismi. Sono gag spesso surrealiste, forme di un universo assurdo che diventano "una trasposizione visuale dello stile dei dialoghi di Groucho Marx". BN Comico 72' T ★★★★ ooo

Un ragazzo tutto nuovo (*The New Guy*) USA 2002 di ED DECTER con DJ QUALLS, ELIZA DUSHKU, EDDIE GRIFFIN, ZOOEY DESCHANEL, LYLE LOVETT, ILLEANA DOUGLAS, JEROD MIXON Comm. 89' T ★½ oo

Rage - Fuoco incrociato IT. 1986 di ANTHONY RICHMOND® con CONRAD NICHOLAS, WERNER POCHATH, STEVE ELLIOTT Fantasc. 89' G ★½ oo

Il raggio invisibile (*The Invisible Ray*) USA 1936 di LAMBERT HILLYER con BORIS KARLOFF, BELA LUGOSI, FRANCES DRAKE, FRANK LAWTON, BEULAH BONDI, WALTER KINGSFORD • Durante la sperimentazione di una macchina avveniristica, uno scienziato scopre il pericoloso raggio ultraterrestre X e ne viene contaminato. Un suo collega ne cerca l'antidoto. Interessante film, tra fantascienza e horror, non solo per il ricco cast, ma anche per gli effetti speciali di John P. Fulton (*L'uomo invisibile*) e per la maschera dolorosa di B. Karloff. BN Fantasc. 81' T ★★½ ooo

Il raggio verde (*Le rayon vert*) FR. 1986 di ERIC ROHMER con MARIE RIVIÈRE, BÉATRICE ROMAND, ROSETTE CARITA, VINCENT GAUTHIER, SYLVIE RICHES • È luglio e Delphine, impiegata parigina che va per i trenta, non sa dove andare in vacanza e con chi. Suo inquieto andirivieni da Parigi in Normandia, in montagna e a Biarritz dove finalmente, incontrato un ragazzo giusto, vede – guardando il sole che tramonta nell'Atlantico – il raggio verde, quel fenomeno di rifrazione che dà il titolo al romanzo (1882) di Jules Verne. Chi lo vede, dice Verne, riesce a leggere meglio nei propri sentimenti e in quelli degli altri. Girato in 16 mm con largo margine d'improvvisazione nei dialoghi per gli attori (soprattutto per Rivière, attrice o figura rohmeriana a 18 carati), è un film chiaro, delizioso, n. 5 della serie "Commedie e proverbi". Leone d'oro a Venezia 1986. Diffuso in Francia su Canal+ prima che nelle sale. Comm. 98' T ★★★ ooo

Ragione e sentimento (*Sense and Sensibility*) GB-USA 1995 di ANG LEE con KATE WINSLET, EMMA THOMPSON, GEMMA JONES, HUGH GRANT, ALAN RICKMAN, GREG WISE • Nell'Inghilterra del primo Ottocento, angustiate da improvvise ristrettezze economiche, le due sorelle Dashwood cercano marito. Da un romanzo (1811) di Jane Austen, sceneggiato e dialogato da Emma Thompson, diretto da A. Lee (Li Ang), cinese di Taiwan trasferito a Hollywood, è il raro caso di una storia lacrimosa che si risolve in una commedia appoggiata all'ironia e all'umorismo. Tutto è molto *english*, ma qualcosa di orientale c'è nella sapienza con cui sono inquadrati i paesaggi, le residenze, i cieli, le piogge inglesi. Al servizio di un gruppo di personaggi dove i deboli sono gli uomini c'è un'affiatata squadra di attori inglesi. Non è esclusa dagli elogi E. Thompson che a 36 anni impersona la diciannovenne Elinor. Orso d'oro a Berlino 1996, 2 Globi d'oro, 7 nomination agli Oscar e una statuetta per la sceneggiatura della Thompson che, caso più unico che raro, era candidata anche come attrice. Comm. 135' T ★★★ ooo

Una ragione per vivere (*A Reason to Live*) USA 1985 di PETER LEVIN con RICKY SCHRODER, PETER FONDA, DEIDRE HALL Comm. dramm. 100' G ★ oo

Una ragione per vivere e una per morire IT.-FR.-RFT-SP. 1972 di TONINO VALERII con JAMES COBURN, BUD SPENCER, TELLY SAVALAS, RENÉ KOLLDEHOFF • Per riscattarsi da un cedimento, scambiato per tradimento, colonnello nordista cerca di conquistare Fort Holman fortemente difeso. C'è una sorta di ambivalenza del mito americano, da una parte riproposto solidamente e con serietà, dall'altra con dissacrazione e ironia. West. 118' T ★★½ ooo

Le ragioni dell'aragosta IT. 2007 di SABINA GUZZANTI con SABINA GUZZANTI, PIERFRANCESCO LOCHE, FRANCESCA REGGIANI, CINZIA LEONE, ANTONELLO FASSARI • Una cooperativa di pescatori della Sardegna sudoccidentale è in difficoltà perché ormai si pesca poco e male. La Guzzanti si rivolge ai vecchi compagni del varietà TV *Avanzi* con il progetto di uno spettacolo a Cagliari per aiutarli, e sensibilizza la giunta regionale e l'opinione pubblica. Non è né una commedia *engagé* di sinistra, né televisione trasferita su grande schermo. Tutto è inventato: l'azione sindacale dei pescatori, lo spettacolo che si prepara, il ripopolamento delle aragoste nel mare sardo. Non a caso il film rievoca i veri conflitti sociopolitici degli anni '70 e '80, con le immagini di repertorio in bianco e nero. La Guzzanti racconta, in bilico tra sincerità e narcisismo, nevrosi individuali, dubbi, angosce, confessioni, domande imbarazzanti, le proprie e le altrui, visto che molti (Fassari e Loche, la Leone e la Reggiani) interpretano loro stessi. Bisogna rientrare a casa. È finito il tempo dei sogni, di migliorare il mondo, la società in cui si vive? Forse no. E si corre, nel buio, mano nella mano, verso la luce del palcoscenico. BN/Col. Comm. 90' T ★★★ oo

Ragionier Arturo De Fanti, bancario precario Vedi **Rag. Arturo De Fanti, bancario precario**

La ragion pura IT. 2001 di SILVANO AGOSTI con FRANCO NERO, ELEONORA BRIGLIADORI, LAURA LINZI • Sposati da 15 anni, due coniugi sono sprofondati nella monotonia di un rapporto vuoto di senso e di emozioni aggravato da un aborto, finché lui scopre di poter dialogare con la moglie mentre dorme. Decide di rendersi disponibile ai suoi desideri. Ideato (in un romanzo del 1977), riscritto, fotografato e montato dal regista che aggiunge un altro capitolo alla sua tenace ricerca sull'amore. È il suo film più enigmatico nel tentativo di fondere esperienza psicanalitica, misticismo fiabesco, schizofrenia creativa, incursione sciamanica, rapporto cosmico con la natura e i suoi spettacoli, indagine sugli abissi dell'Io e dell'Altro. È anche il suo film più raffinato sul piano figurativo, sulla soglia dell'esercizio di stile, in conflitto con la sua dimensione pedagogica e declamatoria. "La ragione pura, per Leibniz e Spinoza, è la ragione che indipendentemente dall'esperienza è in grado di conoscere la realtà" (E. Severino). Musiche: E. Morricone. Dramm. 84' T ★★★ o

I ragni (*Die Spinnen - Die Abenteuer des Kay Hoog in bekannten und unbekannten Welten*) GERM. 1919-1920 di FRITZ LANG con CARL DE VOGT, RESSEL ORLA, LIL DAGOVER, PAUL MORGAN, GEORG JOHN, BRUNO LETTINGER, EDGAR PAULY, THEA ZANDER • Il 3° film del viennese Lang, cittadino tedesco dal 1920, è diviso in due parti: "Prima avventura: Il lago dorato", "Seconda avventura: La nave dei diamanti". Tra le 2 parti Lang realizzò – in due o tre settimane, come allora si usava – *Harakiri* - *La storia di una giovane giapponese* (1919). La 2ª uscì nel febbraio 1920 con la fotografia di Karl Freund, futuro regista, che sostituì Emil Schünemann. Spregiudicata mistura avventurosa di romanzo d'appendice e sotterraneo umorismo autoparodistico, così ricca di giravolte, complicazioni e colpi di scena da diventare difficile da seguire, è la storia di un'organizzazione segreta arcicriminale (I Ragni), guidata dalla bella Lio Sha che si propone la riscossa dell'Asia intera, liberandola dall'egemonia europea, col possesso di un tesoro subacqueo degli Inca: un diamante che ha la forma del viso di Buddha. L'avversario da battere è Kay Hoog, audace cowboy occidentale. Si viaggia in treno, pallone aereo, veliero. Abbondano labirinti sotterranei, grotte, ascensori, botole, trappole, porte segrete e pareti che si aprono, fumerie d'oppio, bische, tigri, piccioni viaggiatori, scheletri di antichi pirati. È un avventuroso intercontinentale (si arriva alle Falkland) in cui l'immaginoso apparato scenografico (4 architetti agli ordini di Lang) fa la differenza dai serial americani (*Pearl White*) e francesi (*Feuillade*) degli anni Dieci. 4766 metri (1951 + 2815 = circa 180'). Muto. BN Avv. 180' T ★★★ ooo

Ragtime (*Ragtime*) USA 1981 di MILOS FORMAN con MARY STEENBURGEN, PAT O'BRIEN, JAMES CAGNEY, ELIZABETH MCGOVERN, JAMES OLSON, HOWARD E. ROLLINS JR., BRAD DOURIF, DONALD O'CONNOR, MANDY PATINKIN, NORMAN MAILER, SAMUEL L. JACKSON, KENNETH MCMILLAN • 4 storie s'intrecciano in questo affresco sull'America del primo Novecento. Prevale quella di un pianista nero che, per vendicarsi di un torto, si trasforma in guerrigliero con alcuni compagni. Da un polifonico romanzo (1975) di E.L. Doctorow, ebreo di origine russa che mescola figure d'invenzione con personaggi storici, un colorito ed elegante affresco al ritmo sincopato del ragtime, in ilarità tra critica e nostalgia. Ultimo film per il cinema di J. Cagney dopo vent'anni di assenza. 5 nomination agli Oscar. Dramm. 155' T ★★★ ooo

Raices (*Raices*) MEX. 1953 di BENITO ALAZRAKI con OLIMPIA ALAZRAKI, JUANO HERNANDEZ, MIGUEL ANGEL NEGRON, ALICIA DEL LAGO • Dalle novelle di Francisco Rojas Gonzales 4 episodi con 1 prologo: 1) "La vacca": un indiano vende la moglie come balia; 2) "Nostra signora": una giovane antropologa scrive una tesi sugli indios; 3) "Il guercio": portato in pellegrinaggio dalla madre, un bambino orbo diventa cieco; 4) "La puledra": un archeologo, ossessionato dalla bellezza di una giovane Maya cameriera della moglie, vorrebbe farle fare un figlio. Crudele polittico sulla vita degli indios, radici della civiltà messicana, presentati come vittime della miseria e della superstizione quanto dell'oppressione e dell'incomprensione dei bianchi. Gli episodi migliori sono il 1° e il 3°. 1° film di Alazraki che deve molto all'apporto dello spagnolo Carlos Velo (in sceneggiatura) e del produttore Barbachano Ponce. Musiche del notevole compositore messicano Silvestre Revueltas. BN Dramm. 78' T ★★★½ ooo

Rain (*Rain®*) USA-SP.-GERM. 2001 di KATHERINE LINDBERG con MELORA WALTERS, KRIS PARK, JAMEY SHERIDAN, DIANE LADD, JO ANDERSON, ADRIAN JOHANSSON, EZRA BUZZINGTON • In una cittadina rurale dell'Iowa, Ellen uccide il marito Paul, accanito fedifrago, amante di Patsy, moglie dello sceriffo Tom che a sua volta, anni prima, aveva avuto una relazione con Ellen. Intanto l'uxoricida ha una storia con l'adolescente Richard, figlio di Tom. Tra pioggia e fuoco le colpe si espiano. Esordio d'autore – sceneggiatura e regia – di K. Lindberg, in cui fischia il sesso, ma ben modulato. Più che i fatti e, forse, più che i personaggi, contano l'atmosfera, la tensione emotiva, la resa figurativa dei paesaggi. Fotografia di Vanja Cernjul. Dramm. 97' G ★★½ oo

The Rainbow Vedi **La vita è un arcobaleno**

Rain Man - L'uomo della pioggia (*Rain Man*) USA 1988 di BARRY LEVINSON con DUSTIN HOFFMAN, TOM CRUISE, VALERIA GOLINO, JERRY MOLEN • Viaggio da Cincinnati a Los Angeles di un disinvolto commerciante d'auto e di suo fratello, autistico con genio matematico. Divertente, commovente, ruffianello, conta specialmente per D. Hoffman e il suo istrionismo raffreddato. 4 Oscar: film, regia, sceneggiatura (Ronald Bass e Barry Morrow), D. Hoffman. Orso d'oro a Berlino 1989. Comm. dramm. 140' T ★★★ ooooo

Raising Cain Vedi **Doppia personalità**

Rambo (*First Blood*) USA 1982 di TED KOTCHEFF con SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, BRIAN DENNEHY, DAVID CARUSO, JACK STARRETT • Dal romanzo *Primo sangue* di David Morrell con lo stesso S. Stallone tra gli sceneggiatori che l'hanno adattato. Reduce dal Vietnam, John Rambo cerca un lavoro, ma s'imbatte in uno sceriffo carogna (Dennehy) e la sua rabbia esplode. Tiene in scacco nei boschi la polizia e la Guardia Nazionale. Si arrende soltanto al suo ex comandante (Crenna). In termini di dinamica filmica, s'affida all'atletismo schizofrenico di Stallone e ad alcune robuste sequenze d'azione, ma conta – in modo allarmante – a livello sociologico per il suo straordinario successo mondiale. Piacque a destra perché ha al centro un ex eroe in divisa; a sinistra perché esalta un emarginato che combatte contro l'ordine costituito, accenna qualche critica allo Stato Maggiore dell'esercito americano per l'uso delle armi chimiche nella "sporca guerra" e all'opinione pubblica statunitense per l'ingratitudine verso i reduci che non l'avevano vinta. Basta, insieme col ricorso all'efferata rappresentazione della violenza, per spiegarne il successo? Ha 3 seguiti. Dramm. 97' G ★★½ ooooo

Rambo 2 - La vendetta (*Rambo: First Blood Part II*) USA 1985 di GEORGE PAN COSMATOS con SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, CHARLES NAPIER, JULIA NICKSON, STEVEN BERKOFF • Sceneggiato da S. Stallone con James Cameron. Mentre è ai lavori forzati, John Rambo ottiene la libertà a condizione che torni in Vietnam per liberare gli ultimi prigionieri americani. Seguito fumettistico in cui, scomparsa ogni ambiguità, emerge una forma di patriottismo fanatico, facendone un veicolo di propaganda per la politica del presidente Reagan che ne approfittò subito ("La prossima volta manderò Rambo"). Il suo vero contenuto è la rilucente massa muscolare di Stallone. Dramm. 95' S ★ ooooo

Rambo III (*Rambo III*) USA 1988 di PETER MACDONALD con SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, MARC DE JONGE, SPIROS FOCAS, KURTWOOD SMITH, SASSON GABAY • Ritiratosi in un monastero buddista, Rambo apprende che il suo ex colonnello è stato catturato dai sovietici in Afghanistan. Con alcuni ribelli va a liberarlo. Scritto da Stallone con Sheldon Lettich, il 3° film del ciclo ha lo stile di uno spot pubblicitario per una fabbrica di esplosivi. Costò alla Columbia Tristar 63 milioni di dollari di cui 14 per Stallone, ormai elevato al rango di Superman capellone. Porta al parossismo il rambismo, cioè il culto mistico del guerriero, e il titanismo, specialmente podistico, del suo protagonista. Girato in Israele, Thailandia e nei deserti del Colorado. Il regista Russell Mulcahy fu sostituito dopo pochi giorni dal direttore della fotografia MacDonald. Avv. 101' G ★ oooo

Ramona (*Ramona*) USA 1936 di HENRY KING con LORETTA YOUNG, DON AMECHE, KENT TAYLOR, FREDERICK PAULINE, JANE DARWELL, KATHERINE DE MILLE, JOHN CARRADINE • Figlia di madre indiana, la meticcia Ramona è stata allevata dalla proprietaria di un ranch californiano. Pur chiesta in sposa da Felipe, amico d'infanzia bianco, gli preferisce Alessandro, pellerossa che lavora nella fattoria. Aiutati da Felipe, i due si sposano e hanno un bambino, ma devono fuggire per salvarsi da un gruppo di fanatici reazionari bianchi. Alla ricerca

di medicine per il figlioletto malato, Alessandro è ucciso. La disperazione di Ramona ha termine con una lieta fine inventata dallo sceneggiatore Lamar Trotti. Melodramma in Technicolor della Fox, tratto da un bestseller (1884) di Helen Hunt Jackson, già filmato nel 1921 da D.W. Griffith in uno dei suoi *one reel* di 17 minuti. Sent. 90' T ✱✱ ○○○

Ramon il messicano IT.-FR.-SP. 1967 di MAURIZIO PRADEAUX con ROBERT HUNDAR, WILMA LINDAMAR DA SILVA, JOSÉ LUIS, GIOVANNA LENZI West. 93' G ✱✱ ○○

Ran (*Ran*) GIAP.-FR. 1985 di AKIRA KUROSAWA con TATSUYA NAKADAI, MIEKO HARADA, AKIRA TERAO, DAISUKE RYU, PETER ISASHI IGAWA • Tragico viaggio verso la follia e la morte di Hidetora, signore e tiranno giapponese della guerra, che divide il suo principato tra i tre figli ingrati. Prima di spegnersi pronuncia una condanna senza rimedio dell'intera umanità. Ridotta all'osso la trama di *Re Lear*, con *Ran* (caos, follia) Kurosawa ha fatto un grande film sul disfacimento e il crollo del mondo. Dopo una 1ª parte espositiva nella 2ª i momenti di canto alto sono parecchi. Oscar per i costumi (Emi Wada); tre candidature: regia, fotografia (Takao Saito), scenografie (Yoshiro Muraki). Almeno 2 componenti di indiscutibile potenza in questo film del 75enne Kurosawa che diresse il suo ultimo film nel 1993: le sequenze di battaglia e l'interpretazione di Lady Kaede (Harada). È un *Re Lear* per il nostro tempo, e per ogni tempo. Dramm. 163' (143') T ✱✱✱✱✱ ○○○

Il ranch delle tre campane (*South of St. Louis*) USA 1949 di RAY ENRIGHT con JOEL MCCREA, ALEXIS SMITH, DOROTHY MALONE, ZACHARY SCOTT, DOUGLAS KENNEDY, ALAN HALE, VICTOR JORY • Nel Texas, durante la Guerra Civile, il ranch di tre fratelli è distrutto da bande di razziatori. Lee (Kennedy) s'arruola nei Ranger, mentre gli altri due, Charlie (Scott) e Kipp (McCrea), diventano contrabbandieri d'armi. Ricco d'azione e di colpi di scena, è uno dei migliori tra la dozzina di western di R. Enright, grazie a una sceneggiatura non priva di spunti originali e di personaggi fuori dagli schemi. Squillante Technicolor di Karl Freund. Avv. 88' T ✱✱½ ○○

Rancho Bravo (*The Rare Breed*) USA 1965 di ANDREW V. MCLAGLEN con JAMES STEWART, MAUREEN O'HARA, BRIAN KEITH, JULIET MILLS • Una procace vedova irlandese deve vendere a un allevatore texano un toro inglese senza corna per incrociarlo con una razza bovina americana dalle lunghe corna. Ne nasce una serie di baruffe a lieta fine. Lo spunto di partenza è divertente, ma non si può dire altrettanto del modo in cui è stato sviluppato in un film che oscilla tra dramma e commedia. C'è una certa freschezza di fondo che piace. West. 108' (97') T ✱✱ ○○○

Rancho Notorius (*Rancho Notorious*) USA 1952 di FRITZ LANG con MARLENE DIETRICH, ARTHUR KENNEDY, MEL FERRER, WILLIAM FRAWLEY • Alla ricerca dell'uccisore della sua fidanzata, cowboy capita al "Mulino d'oro", quartier generale di una banda capeggiata da un giocatore di professione e dalla cantante Ambra. Girato a basso costo, fondali ed esterni di cartapesta esibiti nella loro falsità, rozzo Technicolor RKO, è uno dei più fascinosi film del Lang americano, impregnato di un romanticismo struggente sui temi della ruota, del destino, della colpa, intorno alla figura mitica di Marlene. Western barocco da mettere vicino a *Johnny Guitar* (1953). Scritto da Daniel Taradash. West. 89' T ✱✱✱ ○○○

Le rane del mare (*The Frog Men*) USA 1951 di LLOYD BACON con RICHARD WIDMARK, DANA ANDREWS, GARY MERRILL, JEFFREY HUNTER, ROBERT WAGNER, JACK WARDEN • John Lawrence è chiamato a sostituire il comandante di una squadra di sabotatori subacquei. Militare tutto di un pezzo, si rivelerà particolarmente duro con sé stesso. Bellico Fox insolitamente scevro di sciovinismo. Senza pretese, dipinge un quadro di guerra marina con competenza. BN Guerra 96' T ✱✱½ ○○

Ransom - Il riscatto (*Ransom®*) USA 1996 di RON HOWARD con MEL GIBSON, GARY SINISE, RENE RUSSO, LILI TAYLOR, DELROY LINDO, BRAWLEY NOLTE, DAN HEDAYA • Rifacimento di *Il ricatto più vile* (1956), scritto da Cyril Hume e Richard Maibaum. Tom Mullen (Gibson) è un industriale aeronautico dalle tangenti facili. Quando gli rapiscono il figlioletto (Nolte, figlio di Nick), decide – mettendosi contro la moglie (Russo) e l'opinione pubblica – di non pagare se prima non gli restituiscono il bambino. Anzi, mette come taglia sui rapitori i due milioni di dollari richiesti per il riscatto. Il tema di fondo – pagare o non pagare? – è, a livello etico, un falso problema perché legato a troppe incognite e a circostanze di opportunità pratica. Inoltre il dramma è falsato da una palese inverosimiglianza e da una ruffianata di sceneggiatura (lo spettatore sa il destino del bambino). Al l'attivo rimane l'efficiente mestiere del regista nel dosare la suspense, nel dirigere gli attori, nel governare il duello a distanza tra un "buono" antipatico e un "cattivo" che ha le sue ragioni. Dramm. 120' T ✱✱½ ○○○

Il rapace (*Le rapace*) FR.-IT.-MEX. 1968 di JOSÉ GIOVANNI con LINO VENTURA, ROSA FURMAN, XAVIER MARC, AURORE CLAVEL Avv. 115' T ✱✱ ○○

Rapacità Vedi Greed

Rapa Nui (*Rapa Nui*) USA 1994 di KEVIN REYNOLDS con JASON SCOTT LEE, ESAI MORALES, SANDRINE HOLT, ZAC WALLACE, GEORGE HENARE Avv. 107' T ✱✱ ○○

Rapimento alla Casa Bianca (*First Daughter*) USA 1999 di ARMAND MASTROIANNI con MARIEL HEMINGWAY, DOUG SAVANT, GREGORY HARRISON Thrill. 92' T ✱✱ ○○

Rapimento autorizzato (*The Child Stealer*) USA 1979 di MEL DAMSKI con BEAU BRIDGES, BLAIR BROWN, CRISTINA RAINES • Giovane madre combatte per riavere i bambini che il marito le ha illegalmente sottratto. Film TV di buon livello per la sua onesta e intensa trattazione del problema. Riesce a non essere melodrammatico né fazioso. Attori convinti e convincenti. Dramm. 100' G ✱✱✱ ○○○

Il rapimento di Robards (*Kidnapping of Baby John Doe*) USA 1978 di PETER GERRETSEN con JAYNE EASTWOOD, JANET LAINE GREEN, GEOFFREY BOWES Dramm. 100' G ✱✱ ○○

Rapimento e riscatto (*Proof of Life*) USA 2000 di TAYLOR HACKFORD con MEG RYAN, RUSSELL CROWE, DAVID MORSE, DAVID CARUSO • Ingegnere USA che per una multinazionale costruisce una diga nel Tecala, fittizio stato dell'America Latina (Colombia?) è rapito dai guerriglieri. Dopo lunghe trattative e quattro mesi di prigionia ci pensa un negoziatore spericolato, in un finale alla *Casablanca*. Ispirato a un fatto vero, raccontato dal giornalista William Prochanan su *Vanity Fair*, è un film d'azione senza sugo come tanti. Il tema della politica economica USA nell'America Latina è escluso o falsificato; i guerriglieri sono raccontati come criminali baffuti e sudati; M. Ryan fa le smorfie; R. Crowe è un duro marmoreo. Avv. 135' T ✱✱ ○○○

Un rapimento quasi perfetto (*Jimmy the Kid*) USA 1983 di GARY NELSON con GARY COLEMAN, PAUL LE MAT, RUTH GORDON, WALTER OLKEWICZ, DEE WALLACE, DON ADAMS Comm. 85' T ✱ ○○

La rapina (*3000 Miles to Graceland*) USA 2001 di DEMIAN LICHTENSTEIN con KEVIN COSTNER, KURT RUSSELL, COURTENEY COX, CHRISTIAN SLATER, KEVIN POLLAK, DAVID ARQUETTE, JON LOVITZ Thrill. 123' S ✱ ○○

Rapina al Cairo (*Cairo*) GB 1963 di WOLF RILLA con GEORGE SANDERS, FATEN HAMAMA, RICHARD JOHNSON, JOHN MEILLON, WALTER RILLA BN Dramm. 91' T ✱ ○○

Rapina al computer (*Bellman and True*) GB 1987 di RICHARD LONCRAINE con BERNARD HILL, DEREK NEWARK, RICHARD HOPE, KEN BONES, KIERAN O'BRIEN, FRANCES TOMELTY • Esperto in computer è coinvolto in un piano criminale che ha per bersaglio un sistema bancario. Intanto il figliastro si sente male amato. Da un romanzo di Desmond Lowder. La contaminazione tra thriller elettronico e dramma psicologico è poco riuscita, ma i momenti coinvolgenti non mancano. Thrill. 112' T ✱✱ ○○

Rapina all'alba (*Ça n'arrive qu'aux vivantes*) FR. 1959 di TONY SAYTOR con RAYMOND PELLEGRIN, GISELLE PASCAL, MAGALI NOËL Nero 87' T ✱✱ ○○

Rapina alle tre (*Atraco a las tres*) SP. 1964 di JOSÉ MARIA FORQUE con JOSÉ LUIS VASQUEZ, CASTO SENDRA CASSEN, GRACITA MORALES Comm. 75' T ✱✱ ○○

Rapina al sole (*Par un beau matin d'été*) FR.-IT. 1965 di JACQUES DERAY con JEAN-PAUL BELMONDO, SOPHIE DAUMIER, GABRIELE FERZETTI, ADOLFO CELI, GEORGES GÉRET, GERALDINE CHAPLIN, AKIM TAMIROFF • In combutta con due criminali Francis e sua sorella sequestrano la figlia di un miliardario. Ottenuto il riscatto, tutto precipita. Dal romanzo *One Bright Summer Morning* (*Mezzanotte di fuoco*, 1983) di James Hadley Chase un noir di discreta tensione, non privo di sottigliezze nello scandaglio psicologico. 3° film di J. Deray, stimato artigiano di drammi criminali (v. *Borsalino*). Nero 100' G ✱✱½ ○○○

Rapina al treno postale (*Robbery*) GB 1967 di PETER YATES con STANLEY BAKER, JOANNA PETTET, FRANK FINLAY, JAMES BOOTH • Nel 1963 fu rapinato il treno postale Glasgow-Londra per un bottino di milioni di sterline. Solo il capo della banda sfuggì alla polizia. 2° film, dopo *Assalto al treno Glasgow-Londra* (1966, di J.F. Olden) sulla celebre rapina realmente accaduta. Ineccepibile sul piano dell'azione e della suspense, è debole nel disegno dei personaggi. Memorabili scene di inseguimento. Poliz. 115' T ✱✱✱ ○○○

Rapina a mano armata (*The Killing*) USA 1956 di STANLEY KUBRICK con STERLING HAYDEN, COLEEN GRAY, MARIE WINDSOR, ELISHA COOK JR., VINCE EDWARDS, TED DE CORSIA • Dal romanzo *Clean Break* di Lionel White, sceneggiato da Kubrick con lo scrittore Jim Thompson che con il regista collaborò anche in *Orizzonti di gloria* e gli scrisse il trattamento di *Killer at Large* che non fu mai realizzato. Uscito dal carcere, Johnny mette a punto un minuzioso piano per una rapina in un ippodromo che frutta due milioni di dollari. Il grosso bottino suscita avidità e ferocia tra i complici. È un film che rivelò Kubrick e indusse la critica americana a parlare di un secondo Welles. La sua cinepresa bracca i personaggi con l'occhio di un terrier che sorveglia un gruppo di topi. Fondato sulla rottura della continuità narrativa che permette allo spettatore di seguire lo svolgimento dell'azione secondo diverse prospettive, il film ha un ritmo incalzante e una suspense di tenuta infallibile. Fotografia di Lucien Ballard. BN Dramm. 83' T ✱✱✱✱ ○○○

La rapina del secolo (*Six Bridges To Cross*) USA 1955 di JOSEPH PEVNEY con TONY CURTIS, JULIE ADAMS, SAL MINEO, GEORGE NADER, JAY C. FLIPPEN BN Poliz. 96' T ✱✱ ○○

Rapina record a New York (*The Anderson Tapes*) USA 1972 di SIDNEY LUMET con SEAN CONNERY, DYAN CANNON, MARTIN BALSAM, RALPH MEEKER, CHRISTOPHER WALKEN, MARGARET HAMILTON • Ex carcerato vuole svaligiare in un sol colpo a Ferragosto tutti gli appartamenti di un lussuoso palazzo. Ha cinque complici e un boss mafioso che lo finanzia. Ma la polizia li tiene sotto controllo. Veloce, spezzettato, ritmo serrato e riprese concise, il film rispetta le regole del genere poliziesco, ma è anche un commento sull'America moderna: la manipolazione, il denaro, la corruzione. Da un romanzo di Lawrence Sanders. Poliz. 98' T ✱✱✱ ○○○

I rapinatori (*The Plunderers*) USA 1947 di JOSEPH KANE con ROD CAMERON, ILONA MASSEY, ADRIAN BOOTH, FORREST TUCKER BN West. 87' T ✱½ ○○

Rappin' (*Rappin'*) USA 1985 di JOEL SILBERG con MARIO VAN PEEBLES, TASIA VALENZA, CHARLES FLOHE, LEO O'BRIEN, ERIQ LA SALLE, RICHIE ABANES Mus. 92' T ✱½ ○○

Rapporti di classe (*Klassenverhältnisse*) RFT-FR. 1984 di JEAN-MARIE STRAUB, DANIÈLE HUILLET con CHRISTIAN HEINISCH, MARIO ADORF, MANFRED BLANK, LAURA BETTI, NAZZARENO BIANCONI • Scacciato dai genitori perché ha messo incinta una domestica, Karl Rossman giunge negli Stati Uniti sperando di trovare aiuto presso uno zio ricco. Sue peripezie alla ricerca di un lavoro. Da *Amerika* (1927) – e dal racconto *Lo scomparso* – di Franz Kafka di cui i due registi, marito e moglie, danno una lettura materialistica, rimuovendone la dimensione metafisica: è una translucida "rappresentazione dei rapporti di classe nella società moderna, rapporti che sono ingiusti proprio in quanto incomprensibili da parte degli sfruttati" (A. Crespi). L'alienazione che il film descrive è nei fatti, non nelle psicologie dei personaggi. Il linguaggio usato è funzionale alle intenzioni, specialmente nell'uso del fuoricampo in funzione narrativa. È un film raffinato e rischioso in cui la sperimentazione linguistica mette continuamente a repentaglio la comunicazione. Da vedere in edizione originale con sottotitoli. BN Dramm. 126' T ✱✱✱ ○

Rapporto a quattro (*Justine*) USA 1969 di GEORGE CUKOR con ANOUK AIMÉE, DIRK BOGARDE, ANNA KARINA, MICHAEL YORK, JOHN VERNON, PHILIPPE NOIRET • Nel 1938 ad Alessandria d'Egitto la bella moglie di un ricco banchiere influenza i destini di quelli che incontra. Cukor prese in corsa la direzione del film, iniziato e già guastato da Joseph Strick anche a causa di una sceneggiatura che aveva trasformato la materia narrativa di Lawrence Durrell (*Il quartetto di Alessandria*, 1957-60) in un fumettone alla Peyton Place con cammelli. Non fece altro che limitare i danni. I morbosi contenuti (omosessualità, travestitismo, incesto, prostituzione infantile) indussero la censura italiana a diversi tagli. Rimangono le belle immagini (fotografia di L. Shamroy) e qualche momento elegante. Dramm. 116' (102') S ✱✱ ○○

Rapporto confidenziale (*Confidential Report*) USA-SP.-FR. 1955 di ORSON WELLES con ORSON WELLES, PAOLA MORI, ROBERT ARDEN, PATRICIA MEDINA, MICHAEL REDGRAVE, MISCHA AUER, AKIM TAMIROFF, KATINA PAXINOU, GRÉGOIRE ASLAN, PETER VAN EYCK, JACK WATLING • Arkadin, un miliardario magnate della finanza, assume avventuriero per ritrovare vecchi complici dei suoi delitti e ammazzarli a uno a uno. Come *summa* dei più eterogenei motivi wellesiani è esemplare: c'è il barocco più sfrenato e il gotico più allucinato, il romanticismo nero inglese e l'espressionismo tedesco. E il consueto repertorio di alta acrobazia stilistica con una memorabile galleria di personaggi. Conosciuto anche come *Mr. Arkadin*, 1° titolo originale. O. Welles curò anche i costumi e doppiò alcuni degli attori tra cui M. Auer. Fu girata anche una versione spagnola con un altro montatore e qualche attore diverso. BN Avv. 99' G ✱✱✱✱ ○○

Rapporto Fuller, base Stoccolma IT.-FR. 1968 di TERENCE HATHAWAY con KEN CLARK, BEBA LONCAR, LINCOLN TATE Spion. 100' T ✱½ ○○

Il rapporto Pelican (*The Pelican Brief*) USA 1993 di ALAN J. PAKULA con JULIA ROBERTS, DENZEL WASHINGTON, SAM SHEPARD, JOHN HEARD, TONY GOLDWYN, JAMES B. SIKKING, ROBERT CULP, STANLEY TUCCI, HUME CRONYN, JOHN LITHGOW • Una studentessa di legge formula una teoria sulla morte violenta di due giudici della Corte suprema: il mandante degli omicidi potrebbe essere un potente industriale che aveva finanziato la campagna elettorale del presidente in carica degli Stati Uniti. Il rapporto finisce nelle mani dell'FBI. Per fortuna un giornalista nero l'aiuta. Macchinoso e stracco thriller che non decolla mai, abitato da personaggi insignificanti. L'elegante accademismo formale del regista non riesce a trasformare in oro la materia prima del romanzo di John Grisham. Thrill. 141' T ✱✱ ○○○

Rappresaglia IT.-FR. 1973 di GEORGE PAN COSMATOS con RICHARD BURTON, MARCELLO MASTROIANNI, ANTHONY STEEL, LEO MCKERN, RENZO MONTAGNANI, JOHN STEINER, RENZO PALMER, DELIA BOCCARDO, DUILIO DEL PRETE • Dal romanzo *Morte a Roma* di Robert Katz. 23 marzo 1944: una compagnia di polizia tedesca, mentre passa per via Rasella in Roma, viene decimata da una bomba dei GAP. 24 ore dopo, con il silenzio del Vaticano, 335 uomini (10 per ogni tedesco ucciso più 5) prelevati dalle carceri vengono uccisi nelle cave di tufo di via Ardeatina. Non un film sulla Resistenza, ma un'analisi lucida della logica del potere e della sua macchina burocratica di morte. Stor. 107' G ✱✱½ ○○○

Rapsodia (*Rhapsody*) USA 1954 di CHARLES VIDOR con ELIZABETH TAYLOR, VITTORIO GASSMAN, JOHN ERICSON, LOUIS CALHERN, MICHAEL CHEKHOV • Triangolo amoroso tra la figlia

(Taylor) di un industriale americano, un virtuoso del violino (Gassman) e un promettente pianista (Ericson). Melodramma di un romanticismo efferato col piede sull'acceleratore dell'enfasi cavato da un romanzo di Maurice Guest, sceneggiato da Fay e Michael Kanin. Bella partitura di Johnny Green e Bronislaw Kaper (ma anche Rachmaninov e Čiajkovskij) con Claudio Arrau al pianoforte e Michael Rabin al violino. Uno dei 4 film interpretati a Hollywood da Gassman. Quasi impossibile decidere quale sia il peggiore. Sent. 115' T ✱½ ○○○

Rapsodia in agosto (*A chigatsu no kyohshikyokw*) Giap. 1991 di Akira Kurosawa con Sachiko Murase, Hisashi Igawa, Narumi Kayashima, Richard Gere • In una casa di campagna vicino a Nagasaki quattro ragazzi passano le vacanze con la nonna, sopravvissuta all'attacco atomico del 1945. Dalle Hawaii arriva un loro cugino nippo-americano. Piccolo film, forse, ma non film minore: un po' verboso e didattico, ma di una semplicità così tersa e franca nell'esporre grandi temi (la strage atomica, la memoria del dolore, il lutto) da non poter essere scambiata per semplicismo. Magici intervalli descrittivi e, nell'epilogo, un grande momento di cinema. Kurosawa aveva già affrontato il tema atomico in *Se gli uccelli lo sapessero* (1955) e in 2 episodi di *Sogni* (1990), ma, più che sulla tragedia di Nagasaki, è un film sulla vecchiaia. Da un romanzo di Kikoyo Murata. Infelice doppiaggio italiano. Dramm. 98' T ✱✱✱½ ○○○

Rapsodia in blu (*Rhapsody in Blue*) USA 1945 di Irving Rapper con Robert Alda, Herbert Rudley, Joan Leslie, Alexis Smith, Charles Coburn, Albert Basserman • Vita, amori, musica e conflitti interiori del compositore americano George Gershwin, (1898-1937). Come cercò di passare dalla musica popolare a quella colta senza rinnegarsi. Prolissa, banale, inattendibile biografia del musicista che, oltre a bellissime canzoni, compose *Porgy and Bess* e *Concerto in fa*. Tranne la musica, e qualche personaggio di contorno, tutto è mediocre. BN Biogr. 139' T ✱✱ ○○○

Rapsodia per un killer (*Fingers*) USA 1978 di James Toback con Harvey Keitel, Jim Brown, Tisa Farrow, Michael V. Gazzo, Tanya Roberts, Danny Aiello, Marian Seldes • New York: Jimmy Angelelli (Keitel), aspirante concertista, è incaricato dal padre (Gazzo), piccolo bookmaker, di riscuotere i crediti da due scommettitori renitenti ed entra in una spirale di forsennata violenza. Esordio di J. Toback (1944), scrittore e sceneggiatore (*40 000 dollari per non morire*), con un film d'autore che è il ritratto di un nevrotico (e un documentario sulla recitazione del trentenne H. Keitel) più che un thriller. Regia di un'asciuttezza impassibile con scene d'intensità fisica quasi intollerabile, trasgressiva rispetto alle regole della drammaturgia hollywoodiana. Fotografia di Mike Chapman come in *Taxi Driver*. V.M. 18. Dramm. 91' S ✱✱✱ ○

Rapsodia ungherese (*Magyar rapszodia*) Ung. 1979 di Miklós Jancsó con György Cserhalmi, Lajos Balázsovitis, Jósef Madras, Gábor Koncz, Bertalan Solti, Udo Kier, Istvan Bujtor • È la 1ª parte di una trilogia con cui M. Jancsó e il suo abituale sceneggiatore Gyula Hernandi intendevano rievocare gli avvenimenti storici di Ungheria dal 1911 al 1945. La 2ª parte (*Allegro barbaro*) fu presentata con la 1ª a Cannes 1979, ma la 3ª non fu realizzata. Nel 1911, per vendicare una beffa oltraggiosa fatta dai contadini al loro padre, proprietario terriero, i fratelli István e Gábor Zsadányi uccidono il vecchio padre di Adras Baksa, capo dei contadini. Nel 1914 i due fratelli, ufficiali dell'esercito austro-ungarico, arruolano i contadini nel proprio reggimento, sottoponendoli a una feroce disciplina. Nel 1918, perduta la guerra, i soldati cominciano a ribellarsi. Nel 1919, sgominata la Repubblica (rossa) dei Consigli, la repressione (bianca) è durissima. István Zsadányi, stanco dei massacri, entra in crisi. Insieme ad *Allegro barbaro* (da Béla Bartók), è l'ultimo film di Jancsó in puro stile Jancsó: coreografico nei lunghi piani-sequenza, rituale nelle immagini raffinate con cavalli, nudi di donna, reperti folclorici, ballate popolari, musica colta: "Il mio cinema è la rappresentazione di una sola dimensione, la *puszta*, quella pianura dei grandi spazi e dei sentimenti radicali: l'uomo e la storia, le lotte per la libertà, la cognizione del dolore, il senso panico e panteistico della semplice religione del vivere" (M. Jancsó). Fotografia (Eastmancolor – 1:1.66): Jánona Kende. Dramm. 94' T ✱✱✱ ○○

I raptus segreti di Helen (*What's the Matter With Helen?*) USA 1971 di Curtis Harrington con Debbie Reynolds, Shelley Winters, Dennis Weaver, Agnes Moorehead, Micheal MacLiammoir • Per rifarsi una vita, le madri di due giovani condannati a morte aprono a Hollywood nel 1934 una scuola di danza. Una s'innamora di un ricco vedovo, l'altra dà segni di grave squilibrio psichico. Scritto e sceneggiato da Henry Farrell – autore del racconto da cui fu tratto *Che fine ha fatto Baby Jane?* (1962) di Robert Aldrich – è uno psicodramma trucido e grottesco con 2 protagoniste in gara di bravura e con interessanti note sulla Hollywood degli anni '30. Dramm. 101' S ✱✱½ ○○

Rascal, l'orsetto lavatore (*Rascal*) USA 1969 di Norman Tokar con Steve Forrest, Bill Mumy, Pamela Toll, Elsa Lanchester • Due ragazzi di campagna riescono ad allevare un procione, piccolo carnivoro dell'America del Nord, benché sia un briccone (*rascal*), predatore di galline e agnelli. Da un romanzo autobiografico di Sterling North, best seller negli USA, rimodellato sugli schemi tipici della produzione Disney per famiglie. Piacevolmente convenzionale e prevedibile. Avv. 85' (RAG.) ✱✱ ○○○

Rascel Fifì It. 1957 di Guido Leoni con Renato Rascel, Dario Fo, Franca Rame, Annie Fratellini, Riccardo Cucciolla, Enzo Garinei BN Comico 84' T ✱½ ○○

Rascel marine It. 1958 di Guido Leoni con Renato Rascel, Celina Cely, Kaida Hores, Ernesto Calindri, Paolo Ferrari, Mario Carotenuto, Enzo Garinei Comico 106' T ✱½ ○○

Il ras del quartiere It. 1983 di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono, Lino Troisi, Isabella Ferrari, Mauro Di Francesco • Ingenuo ragazzone, capo di una banda di sbandati nazi-punk, dà una mano a un povero padre per ritrovare la figlia scappata. L'Abatantuono della 1ª maniera vale più dei suoi film, ma è un personaggio in cerca di autore e lo si sente. Musiche dei Goblin e della Premiata Forneria Marconi. Comm. 88' T ✱½ ○○○

Rashômon (*Rashômon*) Giap. 1950 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Masayuki Mori, Machiko Kyo, Takashi Shimura • Sotto il portico del tempio del dio Rasho a Kyoto nel XV secolo un boscaiolo, un bonzo e un servo rievocano un tragico fatto di sangue, giudicato in un tribunale davanti al quale hanno deposto come testimoni: un bandito aveva aggredito un samurai che, in compagnia della moglie, attraversava una foresta, uccidendo l'uomo e violentando la donna. Alla prima versione dei fatti data dal bandito segue quella della donna: entrambe sono raccontate dal boscaiolo. Il bonzo riferisce una terza versione, fatta dallo spirito del defunto samurai, evocato da una maga. Allora il boscaiolo confessa di avere assistito al delitto e racconta ai compagni una quarta versione. Tratto da 2 racconti di Ryunosuke Akutagawa, il 12° film di A. Kurosawa vinse a sorpresa il Leone d'oro a Venezia nel 1951, facendo da battistrada nei festival e sui mercati europei al cinema giapponese. Scandito dal ritmo ossessivo di un bolero, è un film in cui le diverse componenti letterarie, psicologiche (persino psicanalitiche) e drammatiche si fondono in una superiore unità filmica che rimanda al cinema muto e, insieme, anticipa la tecnica televisiva con un linguaggio febbrilmente barocco nel suo virtuosistico dinamismo. L'incrociarsi delle versioni contraddittorie serve "meno a sottolineare la vanità o la debolezza umana che a far sentire l'abisso che separa le parole e le cose, la soggettività e la realtà. A questo proposito *Rashômon* è più vicino a Faulkner che a Pirandello" (J. Lourcelles). Premio speciale agli Academy Awards 1951: l'Oscar per il miglior film straniero fu istituito nel 1956. Rifatto a Hollywood con *L'oltraggio* (1964) da M. Ritt, con Paul

Newman. BN Dramm. 88' G ✱✱✱✱ ○○○○

Raskolnikov (*Raskolnikow*) Germ. 1923 di Robert Wiene con Gregori Chmara, Pavel Pavlov, Maria Germanova, Mikhail Tarsanov, Maria Kryshanovskaya, Elisabeta Skulskaja • Il sassone Wiene è entrato nella storia del cinema per *Il gabinetto del dottor Caligari* (1920), vertice dell'espressionismo al cinema grazie a un'ottima squadra di collaboratori e interpreti. Anche in questa versione del celebre *Delitto e castigo* (1886) di Dostoevskij le ambizioni non mancano: oltre a scriverne l'adattamento, Wiene reclutò attori del Teatro d'Arte di Mosca, fondato nel 1898 da Stanislavskij, e commissionò ad Andrej Andreiev le scene di taglio espressionista. Il che pose più di un problema: non è contraddittoria una recitazione naturalistica in un contesto stilizzato? L'uso di stilemi espressionisti è il tentativo di visualizzare il retroterra etico-teologico del romanzo o un espediente di moda? Notevole per intensità, comunque, la scena del delitto. Copia restaurata dal Nederlands Filmmuseum con sottotitoli italiani. Muto. BN Dramm. 141' T ✱✱✱ ○○○

R.A.S. - Nulla da segnalare (*R.A.S. Rien à signaler*) Fr.-It. 1973 di Yves Boisset con Philippe Leroy, Jacques Spiesser, Jacques Villeret, Jacques Weber, Jean-François Balmer • Nel 1956, durante la guerra in Algeria, un plotone di soldati indisciplinati e allergici alla divisa anche per ragioni ideologiche, è affidato al comandante Lecoq (Leroy) che li trasforma in robot guerrieri. Ritmo serrato, ambientazione suggestiva, efficaci attori poco noti per un antimilitarismo violento e manicheo. È uno dei film politicamente impegnati (sinistra liberale) che Y. Boisset girò negli anni '70. Guerra 110' G ✱✱½ ○○

Rasoi It. 1993 di Mario Martone con Enzo Moscato, Toni Servillo, Iaia Forte, Tonino Taiuti, Vincenzo Modica • Trascrizione filmata di uno spettacolo teatrale degli anni '80 di cui Martone curò anche la messinscena, dopo averlo scritto con T. Servillo su testi di E. Moscato. Un'esplorazione a colpi di sonda (e di rasoio) nelle viscere di una Napoli sdoppiata in due: arcaica e moderna, malata e vitale, dura e dolce, in bilico tra la morte e la resurrezione, tra il Mito e la Storia. Attori stupendi che "si esibiscono nella verità di un Sud che non cessa di proporsi, nonostante i disastri della prima e della seconda Repubblica, come laboratorio universale" (T. Masoni). Dramm. 55' G ✱✱✱ ○

Rasputin① (*La tragédie impérial*) Fr. 1938 di Marcel L'Herbier con Harry Baur, Marcelle Chantal, Jean Worms, Pierre-Richard Wilm, Jacques Baumer, Gabrielle Robine BN Stor. 116' T ✱½ ○○

Rasputin② (*Raspoutine*) Fr.-It. 1954 di Georges Combret con Pierre Brasseur, Isa Miranda, Milly Vitale, Renée Faure, Jacques Berthier, Robert Burnier Stor. 90' T ✱½ ○○

Rasputin e l'imperatrice (*Rasputin and the Empress*) USA 1932 di Richard Boleslawski con Ethel Barrymore, Lionel Barrymore, John Barrymore, Ralph Morgan, Diana Wynward, Edward Arnold • Decadenza e fine del regime zarista in Russia all'epoca in cui Grigorij E. Novych (1871-1916) detto Rasputin (L. Barrymore), santone con fama di taumaturgo, divenne influente consigliere dell'imperatrice Alessandra (E. Barrymore). Fu vittima di una congiura di corte, guidata dal principe Chegodeiev (J. Barrymore). Unico film con i 3 Barrymore e 1° film sonoro di Ethel. Ricostruzione storica fastosa ma approssimativa con Rasputin melodrammaticamente gonfiato per accentuare l'idilliaca descrizione della famiglia Romanov. Il vero principe Youssoupov (alias Chegodeiev) querelò la M-G-M per la scena (inventata) in cui Rasputin fa violenza a sua moglie, scena che peraltro è una delle più vispe di un film inerte. Distribuito in Italia nel 1960. BN Stor. 133' (123') T ✱✱ ○○○

Rasputin il monaco folle (*Rasputin the Mad Monk*) GB 1966 di Don Sharp con Christopher Lee, Barbara Shelley, Richard Pasco, Francis Matthews, Renée Asherson, Joss Ackland Dramm. 92' G ✱½ ○○

Ratataplan It. 1979 di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Edy Angelillo, Roland Topor • A Milano giovane neoingegnere disoccupato, innamorato di un'allieva di scuola di ballo, si arrabatta per campare. Una dolce ragazza della porta accanto spiega che l'amore e la vita non sono poi così inagibili. Esordio di Nichetti con un film di infimo costo in cui la rinuncia all'elemento verbale è una scelta morale prima che stilistica. I suoi temi sono il lavoro, il teatro e l'amore con quello della marginalità in filigrana. I suoi giovani, smarriti tra un'integrazione difficile e un'alternativa mancata, tentano di sopravvivere (o sottovivere?), ma senza piagnistei, tra scampoli creativi, impegni precari e prestazioni sottopagate. Grande e inatteso successo di pubblico. Comico 95' T ✱✱✱ ○○○○

Ratatouille USA 2007 di Brad Bird, Jan Pinkava • Remy, topolino (non antropomorfo) di campagna con un talento naturale per la cucina, si trova separato dalla sua colonia e finisce a Parigi, proprio nel ristorante del suo idolo, il celeberrimo Gusteau. Fa amicizia con Linguini, sguattero timido e imbranato e lo trasforma in un cuoco raffinato e famoso. E insieme affrontano il giudizio del terribile critico culinario Anton Ego (che ha un ufficio a forma di bara). Sembrava impossibile, ma in questo 8° lungometraggio la Pixar di John Lassiter è riuscita a superare sé stessa con la tecnica dell'animazione, del disegno, delle inquadrature (4500 fotografie solo di Parigi da utilizzare come riferimento) e Bird, con l'esordiente Pinkava, ci ha messo del suo, con situazioni divertenti e originali, citazioni, dialoghi brillanti, definizione dei personaggi. E sono riusciti a rendere fiabesche le cantine del ristorante e la cucina. Il titolo è un gioco di parole, tra ratto (in francese *rat*) e il famoso piatto di verdure miste stufate. E il monologo finale del critico dà da pensare. Costato 150 milioni di dollari ne ha incassati 500 in poche settimane, avviandosi verso il record degli incassi. Anim. 117' (RAG.) ✱✱✱✱ ○○○○○

Ratboy (*Ratboy*) USA 1986 di Sondra Locke con Sondra Locke, Robert Townsend, Christopher Hewett, Larry Hankin, Gerrit Graham, Louie Anderson Dramm. 105' G ✱✱ ○○

Ratcatcher (*Ratcatcher*) GB 1999 di Lynne Ramsay con William Eadie, Tommy Flanagan, Mandy Matthews, Lynne Ramsay Jr., Michelle Stewart, Leanne Mullen • Glasgow 1973, durante uno sciopero della nettezza urbana, in un quartiere degradato di periferia: il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza del 12enne James Gillespie (Eadie), tormentato dal senso di colpa per l'annegamento di un bambino, che sogna una casa nuova e la bellezza dei campi. Esordio nel lungometraggio di una regista 30enne scozzese, esposto a "Un Certain Regard" di Cannes e pluripremiato in vari festival minori. Lontano dalla denuncia sociale alla Ken Loach e più vicino, ma non tanto, al cinema di Terence Davies, è uno spaccato di *british life* che punta sui gesti, i comportamenti, le angosce di un disadattamento adolescenziale, cercando di sublimare la sordida tristezza dell'ambiente filtrandola attraverso una elaborazione formale fin troppo raffinata che rasenta i rischi del poeticismo e del miserabilismo compiaciuto. Non mancano i momenti di vera tenerezza nel rapporto tra il protagonista e l'enigmatica 14enne Margaret Anne (Mullen). "Ratcatcher" significa acchiappatopi ma anche canaglia. Dramm. 93' T ✱✱✱ ○○

The Rat Pack (*The Rat Pack*) USA 1998 di Rob Cohen con Ray Liotta, Joe Mantegna, Don Cheadle, Angus MacFadyen, William L. Petersen, Bobby Slayton, Megan Dodds, Dan O'Herlihy, Veronica Cartwright • Rievocazione degli anni d'oro, a cavallo tra i '50 e i '60, di Frank Sinatra e del suo clan, attivi tra Hollywood, Las Vegas, New York e Washington con ambigui rapporti tra spettacolo e politica (Kennedy alla Casa Bianca) e contatti con la malavita dei casinò di Las Vegas. Film corale per la TV cavo in cadenze di ballo non-stop per scapoli dediti alla dolce vita. Il Sinatra di Liotta è attendibile ma soverchiato, a livello di recitazione, dal Dean Martin di Mantegna e dall'adrenalinico Sammy Davis di Cheadle. Biogr. 118' T ✱✱ ○○

Rat Race (*Rat Race*) USA 2001 di Jerry Zucker con Whoopi

Goldberg, John Cleese, Cuba Gooding Jr., Rowan Atkinson, Jon Lovitz Comico 120′ T ✶✶ ○○

Il ratto delle Sabine① It. 1945 di Mario Bonnard con Totò, Carlo Campanini, Clelia Matania, Mario Pisu, Olga Solbelli, Mario Castellani • Scalcinata compagnia non trova spettatori finché non mette in scena un dramma del maestro locale: teatro gremito, ma parapiglia generale. Farsa sgangherata, ma con un sapore retrospettivo di ilare vitalità. Fonte inconfessata di *Luci del varietà* di Lattuada-Fellini e di *Vita da cani* di Steno. Noto anche come *Il professor Trombone*. Nel 1945 uscirono 47 film italiani a soggetto. BN Comico 84′ T ✶✶ ○○○

Il ratto delle sabine② It.-Fr.-Iug. 1961 di Richard Pottier con Roger Moore, Mylène Demongeot, Scilla Gabel, Folco Lulli, Giorgia Moll, Jean Marais, Rosanna Schiaffino, Mariangela Giordano • Con l'inganno i Romani del leggendario Romolo rapiscono le fanciulle dei Sabini, loro vicini. Per evitare una guerra verrà sancito un patto amichevole. Parastorico che pecca di inverosimiglianza, ingenuità e di una regia anonima. Stor. 98′ T ✶✶ ○○

Raul - Diritto di uccidere It. 2005 di Andrea Bolognini con Stefano Dionisi, Violante Placido, Giancarlo Giannini, Alessandro Haber, Laura Betti Dramm. 95′ T ✶✶ ○○

Ravanello pallido It. 2001 di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto, Massimo Venturiello, Gianfranco Barra, Renato Scarpa, Neri Marcorè • Bruttarella e insicura, con fidanzato smidollato a carico, Gemma Mirtilli lavora come segretaria tuttofare in un'agenzia di modelle. Il caso e i capelli tinti di rosa la trasformano in un *sex symbol* esaltato dai mass media, in cui le donne s'identificano. Scritto da Fabio Bonifacci col regista su misura per L. Littizzetto che in TV ha conquistato una meritata popolarità, è una commedia a tesi che si propone di sbeffeggiare la società dell'apparire e dello spettacolo, non senza una lieta fine consolatoria. Il solito cerchiobottismo di tanto cinema italiano. Comm. 89′ T ✶✶ ○○○

Ray (*Ray*) USA 2004 di Taylor Hackford con Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Harry J. Lennix, Terrence Dashon Howard, Larenz Tate, Richard Schiff, Aunjanue Ellis, Sharon Warren • Nonostante i suoi limiti, è forse il miglior film biografico uscito da Hollywood nei primi anni 2000, così ricchi di *bio-pic*, quello di Ray Charles Robinson (1930-2004) detto The Genius. Film compatto, lucido e complesso, non perde mai di vista il suo asse narrativo principale: la musica. È una biografia "autorizzata" (Ray Charles lesse e, almeno in due punti, modificò la sceneggiatura di James L. White; la genesi del film durò più di 10 anni), ma non agiografica. Non si nascondono i vent'anni di dipendenza dall'eroina, che furono però i più creativi, né le infedeltà coniugali. Non è un film d'autore (si può dire per fortuna?), ma nel raccontare luci e ombre, alti e bassi del massimo esponente del *soul*, T. Hackford, artigiano diligente ed eclettico, ha avuto a disposizione i grandi mezzi di Hollywood, con un cast tecnico di prim'ordine (fotografia di Pawel Edelman - *Il pianista*). La carta vincente è, però, J. Foxx (premiato con l'Oscar e ai Golden Globes) che, al di là dell'impressionante, eccezionale mimetismo con cui fa rivivere Ray e del talento musicale, ha trasformato il suo corpo in una macchina da proiezione che esprime stati d'animo. Biogr. 152′ T ✶✶✶½ ○○○

Razorback - Oltre l'urlo del demonio (*Razorback*) Austral. 1984 di Russell Mulcahy con Gregory Harrison, Arkie Whiteley, Bill Kerr, Chris Haywood Avv. 95′ G ✶½ ○○

Razzi volanti (*Keep 'Em Flying*) USA 1941 di Arthur Lubin con Bud Abbott, Lou Costello, Martha Raye, Carol Bruce, William Gargan, Dirk Foran • Due semplicioni, arruolati in aviazione, si confondono sentimentalmente con due gemelle. Grande successo quando uscì, grazie anche all'energica comicità di M. Raye che dà la paga alla coppia di Gianni e Pinotto la cui tremenda popolarità era proporzionale alla mediocrità. BN Comico 86′ T ✶½ ○○○○

R.D.F. Rumori di fondo It. 1996 di Claudio Camarca con Francesco Dominedò, Giuditta Del Vecchio, Francesco Meoni, Andrea Occhipinti, Antonello Fassari, Licia Maglietta Dramm. 81′ S ✶✶ ○○

The Reader - A voce alta (*The Reader*) USA-GB 2008 di Stephen Daldry con Kate Winslet, David Kross, Ralph Fiennes, Lena Olin, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara • Nel 1958 in una città tedesca il 15enne Michael Berg è iniziato ai piaceri del sesso dalla 30enne Hanna Schmitz, bigliettaia di tram. Negli intervalli del loro focoso rapporto, su richiesta di lei, lui le legge a voce alta Omero, Orazio, Twain, Cechov. Un giorno Hanna scompare senza preavviso. 8 anni dopo Michael, studente di legge, assiste al processo di 5 guardiane delle SS che lasciarono bruciare vive 300 ebree rinchiuse in una chiesa. Una delle imputate è Hanna. Pur di non rivelare la vergogna di essere analfabeta, si addossa responsabilità non sue. 20 anni di carcere, pene molto minori alle altre. Michael sa la verità, ma tace. Dal romanzo autobiografico *Der Vorleser* (1995 – in italiano *A voce alta*) di Bernhard Schlink, tradotto in 40 lingue, adattato dal drammaturgo David Hare (inglese come Daldry, la Winslet, Fiennes, il produttore Minghella, i direttori della fotografia Chris Menges e Roger Deakins), è uscito un film che comincia e termina nel 1995 con l'azione in cinque tappe dal 1958 al 1988. Molti temi: senso di colpa, limiti dell'obbedienza agli ordini, riconciliazione e la *Vergangenheitsbewältigung* (25 lettere), elaborazione del passato. Fare attenzione alla scena dello scontro tra il prof. Rohl e i suoi allievi sui rapporti tra etica e diritto. Secondo Daldry (*The Hours*) sono stati realizzati 252 film sulla Shoah. Bene nella parte la Winslet poi irrigidita nel trucco che la invecchia, meritatamente premiata con l'Oscar. Ottimo Kross, monocorde Fiennes. Girato in Germania con troupe tedesca. Dedicato alla memoria dei produttori Anthony Minghella e Sidney Pollack, morti nella primavera del 2008 senza aver visto il film finito. Dramm. 124′ G ✶✶✶ ○○○

Un re a New York (*A King in New York*) GB 1957 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Dawn Addams, Oliver Johnston, Michael Chaplin • Un re d'Europa detronizzato, rifugiatosi senza soldi negli Stati Uniti, è alle prese con una spregiudicata giornalista TV, un bambino terribile, la pubblicità e la Commissione per le attività antiamericane. È una satira sulla società americana vicina al saggio Montaigne più che al caustico Swift, senza furore né ira, con lo sguardo lucido di un vecchio disincantato. Figure di contorno un po' stinte, ma che invenzioni! È anche un'altra parabola autobiografica. BN Comm. 109′ T ✶✶✶ ○○○

Re-animator (*Re-Animator*) USA 1985 di Stuart Gordon con Jeffrey Combs, Bruce Abbott, Barbara Crampton, Robert Sampson, David Gale • Un giovane ricercatore inventa un siero fluorescente che riporta in vita i morti. Lo usa in modo dissennato. I resuscitati si trasformano in mostri assassini. Da un racconto di H.P. Lovecraft un cocktail trucido e geniale di horror, grottesco, sesso sfrenato e demenziale, gusto della trasgressione e della provocazione, Kitsch delirante. Grosso successo in USA nonostante il divieto ai minori di 18 anni. Scadente colonna sonora di Richard Band. 1° film di S. Gordon. Horr. 86′ S ✶✶½ ○○○

Re-animator 2 (*Bride of Re-Animator*) USA 1990 di Brian Yuzna con Jeffrey Combs, Bruce Abbott, Claude Earl Jones, Fabiana Udenio, David Gale • L'inventore del siero che resuscita i morti convince un collega a sperimentarlo sulla sua fidanzata. Seguito di *Re-animator* e, insieme, omaggio a *La moglie di Frankestein*, diretto da B. Yuzna – produttore dell'altro – che si diverte a mescolare comico e horror. Effetti speciali esilaranti. Notevole la testa mozzata che vola con le ali al posto delle orecchie. Horr. 99′ S ✶✶ ○○○

Rear Window (*Rear Window*②) USA 1998 di Jeff Bleckner con Christopher Reeve, Daryl Hannah, Robert Forster, Ruben Santiago-Huston, Anne Twomey, Ritchie Coster, Allison Mackie Thrill. 89′ T ✶½ ○○

Reato di innocenza (*Crime of Innocence*) USA 1985 di

Michael Miller con Andy Griffith, Diane Ladd, Ralph Waite, Brent Spiner, Cheryl Ladd Dramm. 100′ S ✶½ ○○

Reazione a catena① It. 1971 di Mario Bava con Claudine Auger, Luigi Pistilli, Claudio Volonté, Laura Betti, Leopoldo Trieste, Isa Miranda, Giovanni Nuvoletti • Muore impiccata, in una villa isolata, un'anziana contessa paralitica (Miranda). Muore di coltello il marito (Nuvoletti) che l'ha uccisa. Muoiono ammazzati altri undici, tra parenti e visitatori. Esseri umani raccontati come insetti in un mondo dominato da pulsioni brutali. Uno dei migliori film di M. Bava – che ne curò anche la fotografia – "proprio per l'intreccio di intenzioni alte e di pratiche basse, serietà metafisica e ironia sdrammatizzante, bellezza formale e grand-guignol" (A. Pezzotta). Scopiazzato da molti registi nordamericani dell'horror che di Bava sono meno colti e meno cattivi. Altro titolo: *Ecologia del delitto*. Horr. 84′ S ✶✶✶ ○

Reazione a catena② (*Chain Reaction*) USA 1996 di Andrew Davis con Keanu Reeves, Rachel Weisz, Morgan Freeman, Fred Ward, Lehman Collier, Nicholas Rudall Thrill. 106′ T ✶½ ○○

Rebecca - La prima moglie (*Rebecca*) USA 1940 di Alfred Hitchcock con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Judith Anderson, Nigel Bruce, C. Aubrey Smith, Florence Bates, Leo G. Carroll • La timida seconda moglie di Maxim de Winter, facoltoso gentiluomo della Cornovaglia, è ossessionata nella dimora di Manderley dall'immagine della prima moglie defunta. Dal romanzo (1938) di Daphne du Maurier. Dopo *Intrigo internazionale* il più lungo film di Hitchcock – qui al suo esordio a Hollywood – che gli valse 8 nomination e 2 premi Oscar (miglior film, fotografia di G. Barnes). Soprattutto nella 1ª parte una romantica, angosciosa, disperata mystery story. Nel racconto gotico è una vetta. BN Dramm. 130′ T ✶✶✶✶ ○○○○

Rebel Matt, soldato ribelle (*Rebel*) Austral. 1985 di Michael Jenkins con Matt Dillon, Debbie Byrne, Bryan Brown, Bill Hunter, Julie Nihill Dramm. 91′ G ✶✶ ○○

Re burlone It. 1935 di Enrico Guazzoni con Armando Falconi, Luigi Cimara, Luisa Ferida, Maria Denis, Diana Lante, Ellen Meis, Luigi Pavese, Nicola Maldacea • La figlia di un giustiziato si pone alla testa di un complotto per rapire re Ferdinando II di Napoli, metterlo a contatto col popolo e indurlo a elargire la Costituzione. Complotto sventato, due maggiori indiziati in carcere, ma il bonario monarca permette che evadano e, con la ragazza, trovino asilo nello Stato Pontificio. Da una commedia (1905) di Gerolamo Rovetta, liberamente adattata da Guglielmo Giannini e Lucio D'Ambra. Già in prima fila nel muto con film in costume, il 60enne Guazzoni firma i costumi e governa con briosa scioltezza le sequenze di spicco: l'udienza dell'ambasciatore di Prussia col re che gli insegna a cucinare i maccheroni col ragù; il notturno coro dei *Lombardi* dei cospiratori. Falconi troneggia con arguzia; 2° film della Ferida entrata nel cinema per la porta principale. BN Comm. 100′ T ✶✶½ ○○○

Rebus① It.-Sp.-RFT 1969 di Nino Zanchin con Laurence Harvey, Ann-Margret, Pepe Calvo, Ivan Desny, Camilla Horn, Luis Davila • Croupier dal naso fino che lavora in una casa da gioco di Beirut s'infiltra in un giro di loschi bari. Girato in un Libano ancora tranquillo, è un poliziesco avventuroso di imitazione americana con risvolti esotici e intervalli umoristici. Giallo 96′ T ✶✶ ○○

Rebus② It. 1989 di Massimo Guglielmi con Charlotte Rampling, Christophe Malavoy, Fabrizio Bentivoglio, Massimo Girotti, Massimo Venturiello Dramm. 122′ T ✶½ ○

Un rebus per l'assassino (*The Last of Sheila*) USA 1973 di Herbert Ross con Richard Benjamin, Dyan Cannon, James Coburn, James Mason, Raquel Welch, Ian McShane • Produttore cinematografico invita alcuni amici nel suo yacht e organizza uno strano gioco che gli permetterà di scoprire chi ha ucciso la sua giovane moglie. Giallo a incastro disseminato di molte piste false. Troppo parlato. Scritto da Anthony Perkins e Stephen Sondheim. Giallo 120′ T ✶✶ ○○○

Rebus per un assassinio (*Winter Kills*) USA 1979 di William Richert con Jeff Bridges, John Huston, Anthony Perkins, Sterling Hayden, Richard Boone, Eli Wallach, Dorothy Malone, Toshiro Mifune, Tomas Milian, Elizabeth Taylor • Diciannove anni dopo l'assassinio di Tim Keegan, presidente degli USA, il suo giovane fratello indaga sui retroscena del delitto e si trova coinvolto in una labirintica trama di sospetti e ambiguità. Nonostante il cast ricco di nomi famosi fu un fiasco al botteghino. Ma è una commedia in nero sulla sindrome del complotto che merita una rivalutazione. J. Huston è grande. Sceneggiato dal regista su un romanzo di Richard Condon. Fantapol. 97′ T ✶✶½ ○○

Rebus per un delitto (*Une affaire d'hommes*) Fr. 1981 di Nicolas Ribowsky con Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur, Jean Carmet, Eva Darlan • Una donna viene assassinata e, come s'usa, i sospetti cadono sul marito che, però, ha un alibi di ferro: al momento del delitto partecipava a una gara di ciclismo tra dilettanti tra cui c'è anche un commissario di polizia, suo amico. Nemmeno la critica francese s'è accorta di questo bel giallo in cui, al di là dell'ingegnosità dell'intreccio, contano i rapporti tra i personaggi, il clima, la sottile ambiguità di fondo. Giallo 95′ G ✶✶✶ ○○

Il recinto (*Ménesgadza*) Ung. 1978 di András Kovács con József Madaras, Ferenc Fábián, Sándor Horváth, Károly Sinka, Ferenc Bács, Levente Biró • Da una novella di István Gáll, sceneggiata dal regista. Nel 1950, durante gli anni cupi del regime di Máthyás Rákosy, segretario del PC ungherese, Janos Buso è incaricato di dirigere una stazione di monta al confine con l'Austria, dove lavorano ex ufficiali del passato regime di Horthy. Uomo di buona volontà, Janos si trova preso in mezzo tra gli ufficiali antagonisti e i superiori politici, la diffidente burocrazia del partito e l'incomprensibile politica di vertice. Finale bellissimo di fulminea potenza. Non facile da seguire per lo spettatore occidentale per il fitto intreccio dei fatti, rappresentati per ellissi e allusioni, ha nella descrizione della vita nella fattoria sequenze di forte suggestione visiva (la lotta tra due stalloni). Chi ama i cavalli, non deve perderlo. Ottimo Madaras, attore caro a M. Jáncso, come eroe-vittima barcollante nella nebbia di un dramma sulla lotta di classe e sull'età stalinista del sospetto dove ai nemici di classe si concede l'onore delle armi, cioè, in termini artistici, il rispetto per la loro umanità. Premio Fipresci a Locarno 1979. BN Dramm. 100′ T ✶✶✶½ ○○

La recita (*O thiasos*) Gr. 1975 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Eva Kotamanidu, Vanghelis Kazan, Aliki Gheorguli, Stratos Pachis, Maria Vassiliu, Petros Zarkadis • Una compagnia di attori (all'interno della quale si sviluppa una serie di rapporti ispirati al mito degli Atridi) porta, di paese in paese, il dramma ottocentesco *Golfo della pastorella* di Spiridonos Peresiadis. 3° film di Anghelopulos, è una grande saga epica – nei contenuti ma soprattutto nel linguaggio, secondo l'accezione brechtiana – che traccia una sintesi della storia greca dal 1939 al 1952. L'azione si sposta avanti e indietro nel tempo, sul filo di una memoria collettiva, in continuo e dialettico passaggio dai fatti privati agli avvenimenti pubblici. Dai lunghi piani-sequenza che scandiscono i "tempi" della riflessione e creano lo "spazio" della storia, istituendo nessi tra fatti e personaggi, all'uso creativo del teatro, delle canzoni, dei passi di danza, dei movimenti di massa, lo stile del regista s'impone come una visione del mondo. Pur non staccandosi mai dal realismo della rappresentazione, Anghelopulos lo trasfigura con una serie di sintesi spaziali e temporali che sono quelle di un poeta. I 3 livelli della narrazione – il teatro, la reincarnazione del mito degli Atridi, la storia – procedono parallelamente e nei momenti di maggiore pregnanza simbolica coincidono. Il regista greco ha saputo fare quel che, dopo la grande epoca sovietica degli anni '20, non era più riuscito a nessuno: un film epico, marxista, costruito con le tecniche di Brecht, ma ridiscusse in funzione del cinema e delle sue capacità ancora così poco esplorate in questa direzione. Uno dei capolavori degli anni Settanta. Dramm. 235′ T ✶✶✶✶✶ ○○○

Una recita a quattro (*La bande des quatre*) Fr.-Svizz. 1989 di Jacques Rivette con Laurence Côte, Fejria Deiba, Bernadette Giraud, Inès de Medeiros, Benoît Régent, Bulle Ogier, Nathalie Richard • Quattro ragazze (che poi sono cinque con Cécile) che frequentano una scuola di recitazione condividono in allegro disordine un appartamento alla periferia di Parigi. Un ambiguo intruso (un detective?) che tenta in vari modi di penetrare nell'appartamento viene ucciso. Da chi? Forse il più armonioso, sicuramente il più divertente dei film di J. Rivette (1928), cineasta abbonato all'insuccesso. L'intrigo poliziesco è un pretesto per analizzare il rapporto tra le menzogne della vita e la verità del teatro. Recitato con eleganza e *en souplesse* da 5 adolescenti tra cui le nostre preferenze vanno a L. Côte, la maschietta della banda. B. Ogier magnifica in un personaggio d'insegnante ispirato a Louis Jouvet. Dramm. 165' T ★★★ oo

REC - La paura in diretta (*[REC]*) Sp. 2007 di Jaume Balagueró, Paco Plaza con Manuela Velasco, Ferrán Terraza, Jorge Serrano, Carlos Lasarte, Pablo Rosso, David Vert, Vincente Gil • Una giovane, pimpante telegiornalista e il suo cameraman seguono per una notte una squadra di pompieri di Barcellona per descrivere il loro lavoro e inserirlo nel programma "Mentre voi dormite". Un'uscita di routine si trasforma in un incubo. Due specialisti del recente horror ispano-catalano hanno scritto e diretto un film di paura, assai diverso dal loro cinema precedente. Il racconto si svolge interamente attraverso l'occhio della telecamera. È un caso raro: Pablo Rosso, direttore della fotografia, figura anche come attore. Dal ricorso esclusivo alla tecnica della soggettiva è uscito un film asciutto e stringato nella sua concitazione, che coinvolge lo spettatore, trasmettendogli l'angoscia, la tensione, la claustrofobia dei personaggi, almeno sino alla facile spiegazione finale. Non trascurabile il condimento di una vena antiautoritaria, anticlericale e antinazista. V.M. 14 anni. Thrill. 85' G ★★★ oooo

REC 2 (*[REC] 2*) Sp. 2009 di Jaume Balagueró, Paco Plaza con Jonathan Mellor, Oscár Sanchez Zafra, Ariel Casas, Andrea Ros, Alejandro Casaseca • Sequel di *REC* (2007): comincia 15 minuti dopo le ultime immagini del programma TV *Mentre voi dormite*, in onda da Barcellona. Intorno all'edificio messo in quarantena, dietro le transenne delle forze speciali che hanno circondato la zona, si è riunita una folla di curiosi. Dall'interno un branco di ragazzi anoressici, mostruosi e indemoniati, irrompe dai corridoi bui e aggredisce la squadra speciale, guidata da un esorcista in incognito e seguita da una piccola troupe TV. È un film in cui qualsiasi attenzione a personaggi, psicologie, dialoghi è assente: è una sorta di cronaca isterica dall'aldilà. Fuori concorso a Venezia 2009. V.M. 14 anni. Horr. 85' S ★★ oo

La recluta (*The Rookie*①) USA 1990 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Charlie Sheen, Raul Julia, Sonia Braga, Tom Skerritt, Lara Flynn Boyle, Pepe Serna • Poliziotto veterano e indisciplinato in coppia con pivellino zelante, uscito con complesso di colpa da una famiglia di miliardari, fa la guerra a una spietata banda di ladri d'auto. C. Eastwood, che ha prodotto, diretto e interpretato il film, dopo i mezzi fiaschi commerciali di *Bird* e di *Cacciatore bianco, cuore nero*, si dimostra capace di rinnovare gli stereotipi del cinema d'azione con una grande cura della scrittura filmica, un sapiente uso della luce e del suono, una sagacia di montaggio, la strepitosa sequenza iniziale dell'inseguimento in una Los Angeles notturna, imprese atletico-acrobatiche alternate a gag a ripetizione. Poliz. 121' G ★★½ ooo

La recluta dell'anno (*Rookie of the Year*) USA 1993 di Daniel Stern con Thomas Ian Nicholas, Gary Busey, Albert Hall, Daniel Stern, Amy Morton, Bruce Altman, Eddie Bracken Fant. 103' (RAG.) ★★ oo

Reclute (*Recruits*) Can. 1986 di Rafal Zielinski con Annie McAuley, Stephen Osmond, Alan Devau, Lolita David Comico 87' T ★ oo

I recuperanti It. 1970 di Ermanno Olmi con Antonio Lunardi, Andreino Carli, Alessandra Micheletto • Tornato a casa sull'altopiano di Asiago nel 1945 dopo la prigionia, Gianni fatica a trovar lavoro. Il vecchio Du lo invita ad aiutarlo a recuperare i residuati metallici (bombe inesplose) della guerra 1915-18. Profondamente radicato nella realtà dell'altipiano dei Sette Comuni, di cui restituisce la dimensione dell'avventura (e della libertà nell'avventura), ma anche riflessione sulla demenza tragica della guerra, è il raro caso di un film d'autore che nasce da un'esperienza collettiva, tagliato su misura sul favoloso personaggio del vecchio Du (Toni Lunardi) che è perno, motore, anima della storia. Questo gran vecchio non ha interpretato il film da attore occasionale: se ne è impadronito fino a diventare lui stesso il film. Scritto con Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich. Prodotto e trasmesso dalla RAI. Dramm. 96' T ★★★½ oo

Redacted (*Redacted*) USA 2007 di Brian De Palma con Patrick Carroll, Ro Devaney, Izzy Diaz, Ty Jones, Kel O'Neill, Daniel Stewart Sherman, Mike Figueroa • Una compagnia di soldati USA presidia Samarra (Iraq), città santa dei musulmani sciiti. La solita vita dei militari al fronte in un paese straniero: noia, tensione, incomprensioni. Quando uno di loro salta in aria su una mina, alcuni vogliono vendicarlo. Nottetempo entrano in una casa, stuprano una quindicenne, fanno una strage e la fanno passare per azione antiterrorista. De Palma ricostruisce una storia vera, accumulando materiali di varia origine e forma presi da Internet, videocamere di sorveglianza, sfoghi in webcam, un diario filmato di un soldato, blog. Ogni immagine è immagine di immagini dentro altre immagini. Caso raro di film sperimentale, anche film di denuncia. Un'operazione mimetica che è anche teorica, e costringe a farsi domande sulle sue immagini: vere? false? Gelido formalismo o pugno nello stomaco? Nel sonoro una "Sarabanda" di Händel con "E lucean le stelle" nel finale. Discusso, discutibile. Boicottato in USA, in Italia non distribuito nelle sale. Fuori concorso a Venezia 2007. Guerra 90' G ★★★½ oo

Redbelt (*Redbelt*) USA 2008 di David Mamet con Chiwetel Ejiofor, Max Martini, Alice Braga, José Pablo Cantillo, Emily Mortimer • A Los Angeles una palestra di jujitsu – dove si addestra anche il poliziotto Joe Collins – è condotta da Max Therry. La sua fedeltà alla purezza delle arti marziali è messa a dura prova in un giro di corruzione che coinvolge un divo del cinema, il suo losco press-agent e organizzatori di combattimenti truccati. Quando il suo allievo poliziotto si suicida per una falsa denuncia, l'istruttore decide di intervenire. "Non c'è nessuna situazione che non si possa ribaltare a proprio vantaggio" sostiene Therry. Leitmotiv del cinema di Mamet è il cercare di adeguare il suo sguardo di regista/sceneggiatore al recupero dei valori consolidati dal tempo. Fotografia: Robert Elswit. Prodotto e distribuito da Sony. Thrill. 99' T ★★★ oo

Red Dragon (*Red Dragon*) USA-Germ. 2002 di Brett Ratner con Edward Norton, Anthony Hopkins, Ralph Fiennes, Emily Watson, Harvey Keitel, Mary-Louise Parker, Philip Seymour Hoffman • Fiacco rifacimento di *Manhunter* (1986), voluto dal produttore Dino De Laurentiis dopo il successo di *Hannibal*, scritto da Ted Tally (Oscar per la sceneggiatura di *Il silenzio degli innocenti*) dal romanzo *Red Dragon* (1981) di Thomas Harris, fotografato da Dante Spinotti. La parte di Hannibal Lecter è ovviamente allargata, ma rimane fuori dall'azione. C'è un finale teatraleggiante e qualche scadente truculenza in più. Trama quasi uguale: dopo aver catturato Lecter, coltissimo cannibale, Will Graham (Norton), agente dell'FBI, si mette alla ricerca dell'omicida psicopatico Francis Dolarhyde (Fiennes), detto Lupo Mannaro, e chiede la consulenza ad Hannibal che ambiguamente gliela concede. Nonostante il bel cast (con E. Watson cieca in rapporto col pluriomicida), è faticoso, ansimante, senza stile. Thrill. 125' S ★★ oo

Il re degli zingari (*King of the Gypsies*) USA 1978 di Frank Pierson con Eric Roberts, Susan Sarandon, Sterling Hayden, Judd Hirsch, Annette O'Toole, Brooke Shields, Shelley Winters, Annie Potts • A New York, vicino al trapasso, un vecchio re degli zingari (Hayden) passa il comando all'irrequieto nipote (E. Roberts al suo debutto), scavalcando il figlio (Hirsch) che ritiene indegno della carica. Ne nasce un conflitto. Tratto da un romanzo di Peter Maas, prodotto da Dino De Laurentiis, sceneggiato dal regista, è un melodramma folcloristico che cerca, senza riuscirci, di darsi una vernice di puntiglio etnologico nel descrivere il microcosmo gitano in ambiente urbano. Fotografia di Sven Nykvist, musiche di David Grisman e Stéphane Grappelli che fa anche una breve apparizione. Suoi gli assoli di violino. E come è brava S. Sarandon anche quand'è spaesata. Dramm. 112' T ★★ oo

Il re dei barbari (*Sign of the Pagan*) USA 1954 di Douglas Sirk con Jeff Chandler, Ludmilla Tchérina, Jack Palance, Rita Gam, Jeff Morrow, George Dolenz Stor. 92' T ★★ oo

Il re dei chiromanti (*Palmy Days*) USA 1932 di A. Edward Sutherland con Eddie Cantor, Charles Middleton, George Raft, Charlotte Greenwood • Un chiromante spiantato diventa involontariamente lo strumento di malfattori che vogliono abbindolare un milionario credulone. È preso in consegna da un'energica panettiera che lo vuole scozzonare. Più che per E. Cantor, comico che in Italia non ebbe mai fortuna, conta per le coreografie di Busby Berkeley. Qualche risata, grazie anche a C. Greenwood. BN Mus. 77' T ★★½ oo

Il re dei falsari (*Le cave se rebiffe*) Fr. 1961 di Gilles Grangier con Jean Gabin, Martine Carol, Franck Villard, Françoise Rosay, Bernard Blier • Una banda di falsari poco esperti chiama da Montevideo a Parigi un vero artista del ramo, Ferdinand detto "il Grisbi", che con un incisore tenta il colpo grosso. Più vicino alla commedia poliziesca che al film nero, tratto da un romanzo di Albert Simonin che l'ha anche sceneggiato con Grangier e con Michel Audiard, conta per una ricca galleria di personaggi pittoreschi, sfilata di vecchie glorie. BN Comm. 95' T ★★ ooo

Il re dei giardini di Marvin (*The King of Marvin Gardens*) USA 1972 di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Bruce Dern, Ellen Burstyn, Julia Anne Robinson, Scatman Crothers • Jason, pubblicitario idealista e sognatore impelagato in uno sballato affare di speculazione edilizia, cerca di coinvolgere il fratello David, conduttore di un programma radiofonico. Epilogo sanguinoso. 3° film di Rafelson, è una cronaca familiare ai margini dell'inespresso di calibrata lentezza e di penetrante finezza psicologica. Sono due nevrosi e due diversi disagi che affettuosamente si confrontano, due solitudini incapaci di stare nella realtà. Un film anomalo nel panorama del cinema hollywoodiano con una Atlantic City indimenticabile. Il titolo allude a una casella del gioco di Monopoli (il nostro "Parco della Vittoria"). Incompreso dalla critica americana, fu apprezzato da quella europea. Dramm. 104' G ★★★ oo

Il re dei grizzly (*King of the Grizzlies*) USA 1970 di Ron Kelly con John Yesno, Chris Wiggins, Hugh Webster, Jack Van Evera • John Yesno, indiano della tribù dei Cree, salva un orsacchiotto dai colpi dei bovari che gli hanno ucciso madre e sorella. Dapprima la convivenza è pacifica, ma quando l'orso cresce... Produzione Disney per famiglie con paesaggi canadesi ottimamente fotografati. Avv. 93' (RAG.) ★★ ooo

Il re dei Pecos (*King of the Pecos*) USA 1936 di Joseph Kane con John Wayne, Muriel Evans, Cy Kendall, Jack Clifford, Yakima Canutt BN West. 83' T ★★ oo

Il re dei Pellerossa (L'ultimo dei Mohicani) (*The Last of the Mohicans*①) USA 1936 di George B. Seitz con Randolph Scott, Binnie Barnes, Bruce Cabot, Henry Wilcoxon, Heather Angel, Hugh Buckler • È il 1° film sonoro ispirato al romanzo (1826) di James Fenimore Cooper, molto venduto nell'Ottocento. Tra i suoi 4 sceneggiatori il futuro regista Philip Dunne. Uno storico-avventuroso di confezione media e con un R. Scott un po' vecchio per la parte. I Mohicani – o Mohegans – erano una tribù degli Algonquin, da tempo estinta, che abitava lungo le rive dei fiumi Connecticut e Hudson. BN Avv. 91' T ★★ oo

Il re dei re (*The King of Kings*) USA 1961 di Nicholas Ray con Jeffrey Hunter, Robert Ryan, Siobhan McKenna, Viveca Lindfors, Rip Torn, Hurd Hatfield, Harry Guardino, Carmen Sevilla, Ron Randell • È il più politico tra i colossi hollywoodiani sulla vita del Cristo, quello che più insiste sulla presenza romana in Giudea. Barabba e Giuda, per esempio, sono proposti come Zeloti, partigiani nazionalisti in lotta contro gli occupanti. Scritto da Philip Yordan e rimontato dal produttore Samuel Bronston (per la M-G-M), presenta, in fondo, Gesù come un profeta minore. Perciò la cattolica Legion of Decency lo attaccò come "teologicamente, storicamente, evangelicamente trascurato". Privo del senso del sacro, conta per le sue parti più laiche dove N. Ray può meglio far sentire i segni dei temi a lui cari come quello della lotta per comunicare un'idea. Film diseguale e parzialmente risolto, ma le sequenze notevoli non mancano. Ribattezzato beffardamente da *Time*: "I Was a Teenager Jesus". Girato in Supertechnirama, fotografia di Franz Planer, Milton Krasner, Manuele Berenguer e scene di Georges Wakhevitch. Scritto da Ray Bradbury, il commento off è detto da Orson Welles nell'edizione originale e da Gino Cervi in quella italiana. Stor. 168' (161') T ★★★ ooo

Il re del jazz① (*The King of Jazz*) USA 1930 di John Murray Anderson con Paul Whiteman e la sua orchestra, John Boles, Bing Crosby, Laura La Plante, Glenn Tyron, Slim Summerville, Walter Brennan • Rivista musicale in Technicolor britannico, prodotta dalla Universal. Il jazz sinfonico di Paul Whiteman non è il massimo per gli *aficionados*, ma le ghiottonerie non sono poche: il violinismo swing di Joe Venuti, un 25enne B. Crosby già in forma, un pimpante disegno animato di Walter Lantz e, ovviamente, la *Rapsodia in blu* (che qui tende al turchese) di Gershwin, eseguita da Whiteman e dai suoi. Mus. 105' (93') T ★★½ ooo

Il re del jazz② (*The Benny Goodman Story*) USA 1955 di Valentine Davies con Steve Allen, Donna Reed, Herbert Anderson, Sammy Davis Sr., Harry James, Lionel Hampton, Gene Krupa • Biografia celebrativa e sentimentale del clarinettista jazz bianco David Benjamin Goodman (1909-1986), allora al culmine del successo, dalla giovinezza nel quartiere ebraico di Chicago al matrimonio con una ragazza di famiglia agiata. James, Hampton, Krupa nella parte di sé stessi e, ovviamente, quando suona S. Allen è doppiato dallo stesso Goodman. Biogr. 116' T ★★ oo

Il re dell'Africa (*Mighty Joe Young*①) USA 1949 di Ernest B. Schoedsack con Terry Moore, Ben Johnson, Robert Armstrong • La graziosa Jill Young è cresciuta in Africa con il gorilla Joe che ha addomesticato. I due, scritturati in un locale notturno di New York, sentono la nostalgia dell'Africa. Una sera, dopo che gli hanno fatto bere whisky, Joe diventa furioso, libera i leoni dalle loro gabbie, distrugge un ristorante, ma si riscatta, salvando degli orfanelli da un incendio. Maldestro tentativo di dare un seguito a *King Kong* (1933), era destinato a un pubblico di ragazzi. Oscar agli effetti speciali di Willis O'Brien e Ray Harryhausen. La sequenza finale era a colori. Esiste anche in edizione colorizzata. Rifatto nel 1998. BN Avv. 94' (RAG.) ★★ ooo

Il re dell'arena (*The Kid from Spain*) USA 1932 di Leo McCarey con Eddie Cantor, Robert Young, Lyda Roberti, Ruth Hall, J. Carrol Naish • Per una serie di equivoci un sempliciotto viene scambiato per un famoso torero. Da vedere almeno per le coreografie di Busby Berkeley e per identificare, tra le ballerine, Betty Grable e Paulette Goddard. McCarey dirige con l'abituale scioltezza. Il punto debole è la vicenda. BN Mus. 96' T ★★★ ooo

Il re della spiaggia (*Side Out*) USA 1990 di Peter Israelson con C. Thomas Howell, Peter Horton, Courtney Thorne-Smith, Harley Jane Kozak, Christopher Rydell Comm. 100' T ★ oo

Il re delle isole (*The Hawaiians*) USA 1970 di Tom Gries con Charlton Heston, Geraldine Chaplin, John Phillip Law, Tina Chen, Alec McCowen, Mako, Keye Luke • Ex trafficante di schiavi, che ha fatto fortuna come piantatore di canna da zucchero nelle Hawaii si prende cura di una prostituta ci-

r

nese. Un avventuroso distensivo e discretamente confezionato. Dal romanzo *Hawaii* di James A. Michener. Seguito di *Hawaii* (1966) che si svolge intorno al 1820; qui siamo tra il 1870 e il 1900. Avv. 134′ T ✱½ ○○○

Il re dell'ombra (*The Sleeping Cardinal*) GB 1931 di LESLIE STEPHENSON HISCOTT con ARTHUR WONTNER, IAN FLEMING, NORMAN MCKINNEL, JANE WEBB, LOUIS GOODRICH, MINNIE RAYNER • Sherlock Holmes (Wontner) smaschera una banda di criminali capeggiata da Moriarty (McKinnel), che esporta denaro sporco. È il primo e forse il migliore dei 5 film con Wontner nella parte di Holmes, affiancato da un Watson (Fleming) che fa da giullare. Il titolo originale è quello di un quadro. Seguito da *The Missing Rembrandt* (1932), inedito in Italia, e *Il segno dei quattro* (1932). BN Giallo 84′ T ✱✱ ○○

Il re dell'opera (*Metropolitan*①) USA 1935 di RICHARD BOLESLAWSKI con LAWRENCE TIBBETT, VIRGINIA BRUCE, ALICE BRADY, CESAR ROMERO, THURSTON HALL, LUIS ALBERNI, RUTH DONNELLY • Corista del Metropolitan s'innamora di bella contralto e la segue in una tournée nella compagnia di un'attrice capricciosa e gelosa. Trova il successo e scopre che la sua bella è un'ereditiera. Musical hollywoodiano sfarzoso e piacevole. Tra i brani interpretati da L. Tibbett, spiccano "Road to Mandalay" e "Figaro". BN Mus. 75′ T ✱✱ ○○

Il re del rock and roll (*Rock, Rock, Rock*) USA 1956 di WILL PRICE con TUESDAY WELD, TEDDY RANDAZZO, FRED MANFRED, ALAN FREED, CHUCK BERRY Mus. 83′ T ✱✱ ○○

Il re del rodeo (*J.W. Coop*) USA 1971 di CLIFF ROBERTSON con CLIFF ROBERTSON, GERALDINE PAGE, CRISTINA FERRARE, R.G. ARMSTRONG Dramm. 112′ T ✱✱ ○○

I re del sole (*Kings of the Sun*) USA 1963 di J. LEE THOMPSON con YUL BRYNNER, GEORGE CHAKIRIS, SHIRLEY ANNE FIELD, RICHARD BASEHART • Una tribù maya emigra dal Messico nel Texas e fa la pace con una tribù pellerossa. Superficiale film d'avventura realizzato con abbondanza di mezzi. Interessante ricostruzione del folclore maya. Avv. 108′ T ✱✱ ○○

Redes (I ribelli di Alvarado) (*Redes*) MEX. 1934-36 di PAUL STRAND, FRED ZINNEMANN, EMILIO GÓMEZ MURIEL con JUAN JOSÉ MARTÍNEZ CASADO, GLORIA MOREL, SILVIO HERNÁNDEZ • Cronaca di uno sciopero di pescatori sulla costa atlantica del Messico. Il vero autore è P. Strand (1890-1976), celebre fotografo di New York, che ne fu il *producer*, il direttore della fotografia e uno dei registi insieme col giovane tedesco F. Zinnemann che a Hollywood sarebbe passato alla regia nel 1942. Girato muto con i pescatori di Alvarado, Tlacota, Ribera de Papalsapam e poi sincronizzato a Città del Messico, è un film potente di grande forza figurativa che influenzò notevolmente il cinema messicano ai suoi primi passi. Musiche di Silvestre Revueltas. BN Dramm. 60′ T ✱✱✱½ ○○

Red e Toby nemiciamici (*The Fox and the Hound*) USA 1981 di ART STEVENS, TED BERMAN, RICHARD RICH • Ispirato a un racconto di Daniel P. Mannix, racconta l'anomala amicizia tra Red, volpacchiotto orfano, e Toby, cucciolo di segugio (nell'edizione originale si chiamano Copper e Tod). Cresciuti, gli amici di un tempo sono costretti a trasformarsi in preda e cacciatore, ma la lieta fine è d'obbligo, velata di malinconia. 24° lungometraggio della Disney costato 12 milioni di dollari, può essere letto come una parabola sui rapporti razziali con una posizione critica nei confronti della caccia. Conservatore nella grafica, il film rispetta le regole anche nei personaggi, mettendo al bando però ogni forma di antropomorfismo accentuato. Anim. 83′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Red Eye (*Red Eye*) USA 2005 di WES CRAVEN con RACHEL MCADAMS, BRIAN COX, CILLIAN MURPHY, JACK SCALIA, BETH TOUSSAINT • Reduce dal funerale della nonna, Lisa, aerofoba direttrice di un lussuoso albergo, s'imbarca su un volo notturno per Miami e si fa confortare da un belloccio. È un terrorista che, dopo una scopata randagia in toilette, prima dell'atterraggio la ricatta, cercando di coinvolgerla nell'attentato a un uomo politico. Scritto da Carl Ellsworth, il thriller funziona nella 1ª parte in volo con una suspense claustrofobica, ma nella 2ª, ambientata nell'appartamento di Lisa, scade, anche per le inverosimiglianze della sceneggiatura, in effettacci stereotipati. Negli USA si chiamano *red eye* i voli notturni da cui i passeggeri discendono con gli occhi rossi di chi ha dormito poco e male. Thrill. 85′ G ✱✱½ ○○

Il re di denari IT. 1936 di ENRICO GUAZZONI con ANGELO MUSCO, ROSINA ANSELMI, NERIO BERNARDI, MARIA DENIS, MARIO FERRARI, MARIO PISU, GUSTAVO SERENA BN Comm. 89′ T ✱½ ○○

Il re di Poggioreale IT.-FR. 1961 di DUILIO COLETTI con ERNEST BORGNINE, YVONNE SANSON, KEENAN WYNN, ALDO GIUFFRÈ, SALVO RANDONE, SERGIO TOFANO • Camorrista ingegnoso e generoso, Giuseppe Navarra s'adopera per aiutare il popolo napoletano affamato durante la guerra 1940-45, sopperendo alle deficienze delle autorità. Diventa un mito, poi declina. Ricostruzione fantasiosa della Napoli di guerra, ma sanguigna e pittoresca, su sceneggiatura cui contribuì lo scrittore italoamericano John Fante. Qua e là la sincerità diventa verità. Bel coro di figure e figurine popolari. Uno dei migliori film di D. Coletti. Dramm. 119′ T ✱✱½ ○○○

Il re di Roma - Aquila imperiale (*Napoléon II, l'aiglon*) FR. 1961 di CLAUDE BOISSOL con JEAN MARAIS, BERNARD VERLEY, FRANÇOIS MAISTRE, JACQUES JOUANNEAU, JEAN-MARC THIBAULT, RENÉ DARY Stor. 90′ T ✱ ○○

Red River Vedi **Cavalca e spara**

Red Road (*Red Road*) GB-DAN. 2006 di ANDREA ARNOLD con KATE DICKIE, TONY CURRAN, MARTIN COMPSTON, NATHALIE PRESS • Esordio nel lungometraggio di una cineasta inglese con alle spalle un premio Oscar 2003 per il cortometraggio. Apre la trilogia *Advance Party*, in cantiere alla Zentropa di Lars von Trier, basata sui personaggi creati da Lone Scherfig e Andrea Thomas Jensen, da realizzari in digitale a basso costo con gli stessi attori. Donna sola e infelice, Jackie è addetta al controllo delle telecamere di sicurezza che sorvegliano un quartiere malfamato di Glasgow. Spia tutto, ma nella vita si annoia finché un giorno riconosce sul video l'uomo che, guidando in stato di ubriachezza, le ha ucciso il marito e la figlia. È uscito di galera dopo dieci anni. Film interessante, ma diseguale e prolisso che indica, comunque, in A. Arnold una regista da seguire: "Più che la storia è il contesto a suscitare interesse, la cornice risulta più accorata del quadro" (A. Catacchio). Fandango distribuisce. Dramm. 113′ T ✱✱½ ○○

Red Rock West (*Red Rock West*) USA 1993 di JOHN DAHL con NICOLAS CAGE, LARA FLYNN BOYLE, DENNIS HOPPER, J.T. WALSH, TIMOTHY CARHART • A Red Rock West, paesotto dello Wyoming, uno sceriffo commissiona un uxoricidio a un professionista, la moglie si rivela degna di lui e un vagabondo ex marine si trova coinvolto nel criminoso intrigo. Noir di ambiente provinciale dove personaggi e atmosfere sono subordinati ai meccanismi della storia. Efficace, ma convenzionale. Scritto dai fratelli John e Rick Dahl sulla scia dei fratelli Coen. Thrill. 98′ G ✱✱ ○○

Reds (*Reds*) USA 1981 di WARREN BEATTY con WARREN BEATTY, DIANE KEATON, JACK NICHOLSON, MAUREEN STAPLETON, EDWARD HERRMANN, JERZY KOSINSKI, PAUL SORVINO, GENE HACKMAN • Gli ultimi anni di John Reed (1887-1920), giornalista americano socialista che, dopo una tempestosa relazione con Louise Bryant, parte con lei per Pietroburgo dove sta per scoppiare la rivoluzione. Scriverà *I dieci giorni che sconvolsero il mondo* (1919). Uno dei pochi film hollywoodiani dove gli intellettuali sono raccontati con simpatia, e l'unico che ha per protagonista un comunista rispettabile e sensibile. Un po' squilibrato nel rapporto tra privato e pubblico, tra sentimenti e idee, ma con vigorose pagine specialmente nella parte finale in Russia. 12 nomination e 3 premi Oscar (regia, fotografia di V. Storaro e M. Stapleton attrice non protagonista nella parte di Emma Goldman). Biogr. 200′ T ✱✱✱ ○○○

The Red Shoes (*Bun Hings Shin*) KOR. 2005 di KIM YONG-GYUN con KIM HYE-SOO, PARK YEON-AH, KIM SONG-SU • Parafrasi orrorifica di una delle fiabe del danese H.C. Andersen, quella che ispirò il famoso *Scarpette rosse* (1948) di M.

Powell-E. Pressburger. Sun-jae, giovane oculista, lascia il marito adultero portando con sé la figlioletta di sei anni, e affitta un appartamento malandato in un'altra città dove apre un nuovo studio. Dopo aver raccolto nella metropolitana un paio di scarpette rosse (ciclamino), che la piccola Taee-soo morbosamente le contende, comincia ad avere incubi spaventosi che si tramutano in realtà. Opus n. 7 di un ambizioso regista coreano che l'ha scritto con Ma Sang-yeal e l'ha girato in digitale trasferito su pellicola. Invece dei soliti fantasmi del cinema asiatico di paura, qui si punta su temi di un realismo psicologico più alto: l'avidità, le pulsioni desideranti dell'inconscio e la loro punizione, l'arcana rivolta degli oggetti (come in Andersen), il feticismo, la memoria involontaria, le metafore (l'occhio). Nonostante il brio tecnico della regia, non si esce dal territorio di un manierismo artificioso con vistose concessioni agli stereotipi e alla truculenza degli effetti. Horr. 103′ G ✱✱½ ○○

Il re ed io① (*The King and I*①) USA 1956 di WALTER LANG con DEBORAH KERR, YUL BRYNNER, RITA MORENO, MARTIN BENSON, ALAN MOWBRAY • Nel 1862 una vedova inglese arriva a Bangkok per educare i 67 figli del re del Siam. Versione musicale di *Anna e il re del Siam* (1946), tratta dal musical (1951) di Rodgers & Hammerstein. Ebbe 5 premi Oscar: Y. Brynner (già interprete del personaggio a teatro), scenografia, costumi, direzione musicale e suono, ma è notevole anche la fotografia di L. Shamroy. Fastoso, pomposo, spiritoso e senza stile. D. Kerr fu doppiata nelle canzoni da Marnie Nixon. Nel 1999 fu rifatto in un cartoon e uscì *Anna and the King* con J. Foster. Mus. 133′ T ✱✱½ ○○○○

Il re ed io② (*The King and I*②) USA 1999 di RICHARD RICH • Con le voci di Miranda Richardson, Christiane Noll, Martin Vidnovic, Ian Richardson, Adam Wylie, Darrel Hammond, Allen D. Hong. Versione a disegni animati del celebre musical (1951) di Rodgers & Hammerstein. Vicenda scorciata, ma con inserti di simpatici animali, espedienti di magia nera da parte del malvagio primo ministro e spunti farseschi a base di odiosi stereotipi razziali. 20 canzoni nella colonna musicale di cui almeno 6 sono gradevoli. Apprezzabili gli sfondi scenografici, animazione diseguale. Barbra Streisand canta nei titoli di coda. Anim. 87′ (RAG.) ✱✱ ○○

The Reef - Amici per le pinne (*Shark Bait*) USA-KOR. 2006 di HOWARD E. BAKER, JOHN FOX Anim. 77′ (RAG.) ✱½ ○○

I re e la regina (*Rois et reine*) FR. 2004 di ARNAUD DESPLECHIN con MATHIEU AMALRIC, EMMANUELLE DEVOS, CATHERINE DENEUVE, VALENTIN LELONG, JEAN-PAUL ROUSSILLON, MAURICE GARREL • Due storie separate che si intersecano. La gallerista Nora alle prese con i suoi uomini di ieri (il primo marito morto; il padre che, prima di morire, le manda una lettera sconvolgente) e di oggi (suo figlio Elia; l'ex marito Ismaël), decisa a sposarsi senza amore con un ricco. Ismaël, infantile e tenero, gioca a fare il folle. Lei, cupa e inespugnabile, è prigioniera di sé stessa. 6° film di A. Desplechin, in concorso a Venezia nel 2004, pluripremiato in patria, distribuito in ritardo da noi. Vi coabitano le lacrime e il riso, l'emozione e l'intelligenza, la crudeltà e la tenerezza, l'attacco al sacrosanto istituto della famiglia e il tema della filiazione, un sottofondo di misoginia apparente filtrato da un'ambiguità lucida e divertita. Il tutto raccontato con dissonanze dodecafoniche. C'è un finale – la passeggiata di Ismaël e di Elia verso il Musée de l'homme – che da solo giustifica la lunghezza del film. Premio César per M. Amalric. Comm. dramm. 150′ T ✱✱✱½ ○○

Il regalo (*Le cadeau*) FR.-IT. 1981 di MICHEL LANG con PIERRE MONDY, CLAUDIA CARDINALE, CLIO GOLDSMITH, RENZO MONTAGNANI • Bancario frustrato in prepensionamento riceve dagli amici un regalo insolito: una squillo che lo accompagni a Venezia in viaggio di piacere. Durante il viaggio la situazione si complica. Caso raro di film francese tratto da una commedia italiana (*Anche i bancari hanno un'anima* di Terzoli e Vaime). Lang amministra bene la compagnia italo-francese di attori. Comm. 100′ S ✱✱½ ○○

Regalo di Natale IT. 1986 di PUPI AVATI con CARLO DELLE PIANE, DIEGO ABATANTUONO, ALESSANDRO HABER, GIANNI CAVINA, GEORGE EASTMAN, GIANNA PIAZ, KRISTINA SEVIERI • Nella notte di Natale quattro amici e un industrialotto, il pollo da spennare, si trovano per una partita di poker che sarà, in molti sensi, un regolamento di conti. Come si addice a una partita di poker, che è il fulcro del film, c'è suspense, ma vien fuori bene anche la conoscenza che il bolognese Avati ha della vita in provincia e del suo continuo peggioramento. Sua è l'orchestrazione sapiente di un quintetto di attori eterogenei che hanno le facce giuste. C. Delle Piane premiato come attore protagonista a Venezia 1986; Nastro d'argento a D. Abatantuono non protagonista; David di Donatello a R. De Luca (suono), Riz Ortolani (musica). Comm. 101′ T ✱✱✱½ ○○○

Regarde la mer (*Regarde la mer*) FR. 1997 di FRANÇOIS OZON con SASHA HAILS, MARINA DE VAN • Mentre aspetta il marito, l'inglese Sasha passa le vacanze estive con il loro bimbo in una casa isolata dell'isola di Yeu, al largo della Vandea. Una giramondo bussa alla sua porta, chiedendole il permesso di campeggiare nel suo giardino. Sasha accetta e, anche per una questione di solitudine, è incuriosita da questa laconica Tatiana, poco avvenente e malvestita. Esordio nella regia di Ozon con un mediometraggio, "un film luminoso come un bel giorno di vacanza, almeno all'inizio..." (C. Bouniq-Mercier). La presenza di questa donna silenziosa e inquietante suscita un'atmosfera di angosciosa suspense. Un paio di scene crudeli. La fluidità della scrittura registica rende attendibile il racconto. Dramm. 52′ G ✱✱½ ○○

Regarde les hommes tomber (*Regarde les hommes tomber*) FR. 1994 di JACQUES AUDIARD con JEAN YANNE, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MATHIEU KASSOVITZ, BULLE OGIER, CHRISTINE PASCAL, YVON BACK • Commesso viaggiatore deluso dalla vita, Simon (Yanne) decide di ricercare i due balordi che hanno ridotto in coma un amico poliziotto. Sono l'anziano Marx (Trintignant), giocatore d'azzardo e truffatore, e il giovane Johnny (Kassovitz), idiota all'occorrenza sicario. Figlio dello sceneggiatore e regista Michel, J. Audiard (1952) passa alla regia dopo una lunga gavetta con un noir tutto dentro le regole del genere dove, però, i personaggi e la loro solitudine contano più dell'intrigo, peraltro ben articolato e con più di una sorpresa prima della resa dei conti finale. "È un film costruito sulla sfasatura, sull'impossibilità di trovare un punto di equilibrio tra una giovinezza sbalestrata e due vecchiaie disperate" (B. Fornara). Scritto dal regista e Alain Le Henry dal romanzo *Triangle* di Teri White. Serviti da dialoghi esatti, Yanne e Trintignant sono di una quieta, ammirevole bravura e M. Kassovitz (regista, un anno dopo, de *L'odio*) non sfigura. Nero 100′ T ✱✱✱ ○○

Regards sur la folie (*Regards sur la folie*) FR. 1962 di MARIO RUSPOLI • Realizzato con la collaborazione dei medici dell'ospedale psichiatrico di Saint-Alban (Lozère, Francia meridionale) da Mario Ruspoli, romano di nascita, entomologo, pittore, giornalista, è il 1° documentario, nei modi del cosiddetto cinema diretto, girato in manicomio. Come in *Les inconnus de la terre* (1961), inchiesta sui contadini di un dipartimento depresso come Lozère, Ruspoli ricorre a una cinepresa leggera Coutant-Mathot, chiamata anche KMT (in mano al canadese Michel Brault), la stessa usata da Jean Rouch in *Chronique d'un été* (1961). "Il film di Mario Ruspoli non è un documentario; con immagini ammirabili ci invita per la prima volta a fare esperienza della malattia mentale; per tutto ciò che ha di così vicino e di così lontano, ella ci fa comprendere che gli uomini non sono dei folli, ma che tutti i folli sono degli uomini" (J.-P. Sartre). Commento sui testi di Antonin Artaud. Montaggio di Henri Lanoë. Prodotto da Anatole Dauman. BN Doc. 53′ G ✱✱✱ ○○

Regeneration (*Regeneration*) GB-CAN. 1997 di GILLIES MACKINNON con JONATHAN PRYCE, JAMES WILBY, JOHNNY LEE MILLER, STUART BUNCE, TANYA ALLEN, JOHN NEVILLE • 1917, Edimburgo (Scozia). In un ospedale militare il neurologo William Rivers (Price) ha in cura – oltre a un ufficiale di umili origini (Miller), reso muto dagli orrori della guerra –

due poeti, Wilfred Owen (Bunce) e Siegfried Sassoon (Wilby), ricoverato perché ha pubblicato un pamphlet pacifista. Da un romanzo di Pat Barker, vincitrice del Booker Prize, un film di impeccabile confezione professionale, nobilmente fuori moda, austero e un po' inamidato nella sua ricerca di uno stile freddo. Caduto pochi giorni prima della fine del conflitto, Owen (1893-1918) è autore di *Poems*, considerato il più alto esempio di poesia inglese ispirata alla guerra 1914-18. Dramm. 114' T **½ oo

Regina IT. 1987 di SALVATORE PISCICELLI con IDA DI BENEDETTO, FABRIZIO BENTIVOGLIO, GIULIANA CALANDRA, MARIANO RIGILLO, CLAUDIA GIANNOTTI • Un anno nella vita di una quarantenne emancipata, attrice teatrale di forte temperamento e di piccolo successo, incline all'isteria e al masochismo, e del suo tormentato rapporto con un giovane del sottobosco romano che si esibisce in fotoromanzi porno. Calato in un cupo bianconero di Tonino Nardi, il 4° film di S. Piscicelli ha la struttura di un melodramma "colto", rivisitato sulla scia dei modelli di Sirk e di Fassbinder, che alterna i pieni (scene madri) e i vuoti (intervalli di isteria o di depressione). L'autorevole e intensa I. Di Benedetto non è sempre ben servita dai dialoghi. BN Dramm. 87' G **½ o

Regina Coeli IT. 2000 di NICO D'ALESSANDRIA con MAGALI NOËL, LUCIANO CURRELI, ROSSELLA OR, VICTOR CAVALLO, FRANCA SCAGNETTI • Segnata da un lutto indelebile, Regina, sessantenne francese, vive sola con un gatto, ma attenta al mondo, in un grande appartamento al centro di Roma. La chiamano Regina Coeli perché frequenta assiduamente, assistente volontaria, il carcere della capitale, dove incontra e ama Graziano, pastore sardo, condannato su base indiziaria a 16 anni per complicità in un sequestro di persona. Scritto con Cecilia Mangini e Giuliano Mancini, autoprodotto a costi stracciati (500 milioni) e autodistribuito, è il 3° lungometraggio di N. D'Alessandria, cineasta indipendente, appartato, orgogliosamente coerente nella pratica di un cinema radicale di ricerca al di fuori degli schemi spettacolari con cui esplora il microcosmo romano degli emarginati, estromessi, isolati, ribelli, sopraffatti. M. Noël (1932) ha una sofferta e sfiorita attrezza. Dramm. 90' T **½ o

La regina Cristina (*Queen Christina*) USA 1933 di ROUBEN MAMOULIAN con GRETA GARBO, JOHN GILBERT, IAN KEITH, LEWIS STONE, ELIZABETH YOUNG, REGINALD OWEN • Cristina di Svezia (1626-89), riluttante a piegarsi a un matrimonio politico, se ne va in giro in abiti maschili finché s'innamora di un ambasciatore di Spagna. Sotto la guida dell'esperto Mamoulian la Garbo dà una delle migliori interpretazioni della sua carriera. Storicamente inattendibile, ma affascinante. Da antologia la scena della partenza dall'albergo in cui G.G. cerca di memorizzare i particolari della camera dove hanno trascorso una notte d'amore. BN Stor. 100' T *** oooo

La regina d'Africa (*The African Queen*) USA 1951 di JOHN HUSTON con HUMPHREY BOGART, KATHARINE HEPBURN, ROBERT MORLEY, PETER BULL, THEODORE BIKEL • Da un romanzo di Cecil Scott Forester, sceneggiato da James Agee con J. Huston: durante la guerra 1914-18 una zitella missionaria inglese e un ruvido marinaio discendono in battello un fiume africano con l'assurdo proposito di affondare una nave da guerra tedesca in un grande lago. È un film d'avventure e, insieme, una critica del cinema d'avventure senza esserne la parodia; una storia d'amore tra un'ossuta quarantenne bigotta e un cinquantenne irsuto e alcolista; un film d'ambiente africano dove il folclore, il colore, il fascino dell'Africa sono quasi assenti. Gran duetto istrionico in un contesto di umorismo grottesco. Oscar a H. Bogart (su 4 candidature). Avv. 105' T **** oooo

La regina degli scacchi IT. 2002 di CLAUDIA FLORIO con BARBORA BOBULOVA, TONI BERTORELLI, ETTORE BASSI, MASSIMO DE ROSSI, FELICE ANDREASI, VALERIA D'OBICI, GIOVANNI VETTORAZZO • L'adolescente Maria Adele è una scacchista di talento che gioca come chi beve o si droga e ha un incubo ricorrente. Da pochi mesi orfana di madre, ha un buon rapporto col padre musicologo, ma scopre di essere stata adottata dopo che la madre naturale aveva ucciso il marito, sorpreso mentre stava abusando di lei, bambina di due anni. La rintraccia. 3° film di C. Florio che l'ha anche scritto, ambientando l'azione in un'Ancona piovosa e nebbiosa (fotografia: Luciano Tovoli). Ritmato sul modo brusco e compulsivo con cui agisce sulla scacchiera la protagonista, nella 1ª parte il racconto fa aspettare, interessa e avvince, ma poi si scompagina per mancanza di concentrazione drammatica ed eccesso di spiegazioni. Efficace direzione degli attori tra cui fanno macchia V. D'Obici, il torbido T. Bertorelli e specialmente l'intensa, attendibile B. Bobulova. Dramm. 95' T **½ o

La regina dei castelli di carta (*Luftslottet som sprängdes*) SVE.-DAN.-GERM. 2009 di DANIEL ALFREDSON con MICHAEL NYQVIST, NOOMI RAPACE, ANNIKA HALLIN, PER OSCARSSON, LENA ENDRE, PETER ANDERSSON • Ricoverata in ospedale dopo il feroce scontro con il padre, Lisbeth Salander è tenuta in isolamento, sia per proteggerla che per impedirle di comunicare: sa troppe cose, è una mina vagante per la Sezione, ramo deviato e criminale della SÄPO (i servizi segreti svedesi), che si riunisce e organizza una tremenda rappresaglia. Mikael Blomkvist, con l'aiuto della sua redazione, di sua sorella avvocato che ha assunto la difesa di Lisbeth, e di un poliziotto non corrotto, trova e denuncia la verità. Terzo e ultimo capitolo della trilogia *Millennium*, clamoroso caso editoriale il cui autore, lo svedese Larsson, è morto d'infarto prima di poter scrivere gli altri 7 capitoli che aveva in mente. Non è un film che sta in piedi da solo: chi non ha visto i 2 precedenti fatica a seguire e capire la vicenda. Per molti è il più debole dei 3. Certamente è debole il finale, che finale non è. Ma visti i 3 film ci si è fatti un'idea un po' più precisa della situazione sociale e politica della Svezia di oggi, ci si è goduti 2 buoni thriller e uno discreto. E resta il fatto che raramente si è vista un'attrice aderire con tale perfezione al personaggio di un libro: e Noomi Rapace/Lisbeth sarà difficile da dimenticare. Thrill. 148' G *** ooo

La regina dei dannati (*Queen of the Damned*) USA-AUSTRAL. 2001 di MICHAEL RYMER con STUART TOWNSEND, AALIYAH, VINCENT PEREZ, MARGUERITE MOREAU, LENA OLIN Fant. 101' G * oo

La regina dei desperados (*Montana Belle*) USA 1952 di ALLAN DWAN con JANE RUSSELL, GEORGE BRENT, SCOTT BRADY, ANDY DEVINE, FORREST TUCKER • I Dalton salvano dal linciaggio Belle Star che, vestita da uomo, si unisce alla banda e si rivela più in gamba di tutti. Ma la redenzione è vicina. Western convenzionale in cui conta soltanto la presenza della prorompente J. Russell. E G. Brent? Sta meglio in giacca e cravatta. West. 81' T ** oo

La regina dei pirati (*Anne of the Indies*) USA 1951 di JACQUES TOURNEUR con JEAN PETERS, DEBRA PAGET, LOUIS JOURDAN, HERBERT MARSHALL • Per vendicare la morte del fratello, ucciso dagli inglesi, Anne Bonney (Peters) fa, col nome di Captain Providence, la guerra di corsa a bordo della nave corsara *Regina di Saba* nel mare dei Caraibi. Il suo nemico principale è l'ex pirata francese Pierre La Rochelle (Jourdan) che tesse i suoi intrighi per farla catturare dagli inglesi. Anne fa rapire Molly (Paget), sua moglie, e relega i due sposi su un'isola deserta. Poi se ne pente, preludio di un finale amaro. Scritto da Philip Dunne e Arthur Caesar, veterano del muto, per la 20th C. Fox, è un brioso film d'avventure che permette a Tourneur di sperimentare il Technicolor (fotografia: Harry Jackson) in tutta la sua gamma di toni e di luci. Musica: Franz Waxman. Avv. 87' T *** oo

La regina del deserto Vedi **Nel segno di Roma**

La regina del Far West (*Cattle Queen of Montana*) USA 1954 di ALLAN DWAN con BARBARA STANWYCK, RONALD REAGAN, GENE EVANS, LANCE FULLER, ANTHONY CARUSO, JACK ELAM • La tribù dei Piedi Neri è divisa in due fazioni: una, guidata da Colorados (Fuller), è favorevole a una pacifica convivenza con i bianchi; l'altra, capeggiata da Nachakos (Caruso), li vuole sterminare. Anche tra i "visi pallidi" c'è discordanza e in mezzo c'è lei, Sierra Nevada Jones, e il suo bestiame da difendere da un prepotente fuorilegge (Evans). L'aiuta Farrell (Reagan), ufficiale dell'esercito in missione segreta. Western medio con una 1ª parte che non manca di nerbo. A 47 anni B. Stanwyck ha grinta e salute fisica e sa andare a cavallo meglio di Reagan, di 2 anni più giovane di lei, qui al quartultimo dei suoi 53 film prima di darsi alla politica. West. 88' T ** oo

Regina della notte (*Cérémonie d'amour*) FR. 1987 di WALERIAN BOROWCZYK con MARINA PIERRO, MATHIEU CARRIÈRE, JOSY BERNAR • Incontro nel metrò di Parigi tra Hugo, quarantenne intellettuale dandy, e Myriam che lo invita nell'appartamento di un'amica dove occasionalmente si prostituisce. Prima complice passiva e mercenaria dei giochi erotici di Hugo, Myriam si trasforma in una crudele vendicatrice che umilia e distrugge la potenza virile del troppo orgoglioso compagno. Tratto da un racconto di André Pieyre de Mandiargues, è un film letterario, decadente e verboso che, nella 2ª parte, offre una sequenza perversamente e cupamente onirica, da antologia dell'incubo audiovisivo, e si risolve in un epilogo sorprendente e allucinato. In arte l'erotismo deve far ridere, piangere o inquietare. Qui mette paura. Non è poco. Altro titolo: *Tout disparaîtra*. Edizione italiana scorciata di 10 minuti. Erot. 105' (95') S **½ oo

La regina delle piramidi (*Land of the Pharaohs*) USA 1955 di HOWARD HAWKS con JOAN COLLINS, JACK HAWKINS, JAMES ROBERTSON JUSTICE, ALEXIS MINOTIS, DEWEY MARTIN, SYDNEY CHAPLIN, KERIMA, LUISELLA BONI • Cheope Khufu (Hawkins), grande faraone della IV dinastia (circa 3000 a.C.), vorrebbe far custodire il proprio corpo mummificato e i suoi tesori per la vita futura in una grandiosa e impenetrabile piramide di cui ha affidato la costruzione a Vashtar (Justice), capo di una tribù sottomessa. Nellifer (Collins), sua seconda moglie, vorrebbe servirsene, invece, per il presente, eliminando lo sposo. L'unico "colosso" storico (prod. Warner) nel lungo itinerario di H. Hawks. Anche qui la cornice soffoca il quadro, il grandioso non coincide col grande, ma, sulla base di una sceneggiatura cui contribuì anche William Faulkner, Hawks si discosta dagli stereotipi obbligati del genere: non una battaglia, nemmeno una rivolta di schiavi; puntiglio realistico nella descrizione dell'ambiente e nelle tecniche di costruzione delle piramidi con una sequenza finale di grande impatto spettacolare. Interpreti modesti. "Nessuno di noi sapeva come vivevano gli antichi egiziani" (H. Hawks). Stor. 106' T **½ oo

La regina del nuovo mondo (*We of the Never Never*) AUSTRAL. 1983 di IGOR AUZINS con ANGELA PUNCH MCGREGOR, TONY BARRY, TOMMY LEWIS, LEWIS FITZ-GERALD • Agli inizi del secolo una giovane coppia di sposi lascia Melbourne per allevare bestiame nel cuore del continente. Ma l'arrivo della donna bianca scombussola la comunità indigena rude e solitaria. Interessante e coraggioso prodotto dell'emergente cinema australiano, sempre più ricco di talenti: una storia vera, raccontata con intelligenza, in un'ambientazione di struggente bellezza. Dramm. 132' T *** ooo

Regina del "Polvere di stelle" (*Queen of the Stardust Ballroom*) USA 1975 di SAM O'STEEN con MAUREEN STAPLETON, CHARLES DURNING, MICHAEL BRANDON, MICHAEL STRONG • Anziana vedova, con figli e nipoti, incontra timido portalettere suo coetaneo. Prima amicizia, poi amore. Delicata e struggente love story della maturità con 2 ottimi caratteristi anziani qui protagonisti. Efficaci, ricche di tenerezza, le scene nella sala da ballo con i ritmi degli anni '30. Girato per la TV. Sent. 100' T *** ooo

La regina di Saba IT. 1952 di PIETRO FRANCISCI con GINO CERVI, LEONORA RUFFO, GINO LAURINI, ISA POLA, FRANCO SILVA, FRANCA TAMANTINI, DORIAN GRAY Avv. 110' T *½ oo

La regina Kelly Vedi **Queen Kelly**

La regina Luisa (*Königin Luise*) RFT 1956 di WOLFGANG LIEBENEINER con RUTH LEUWERICK, DIETER BORSCHE, BERNHARD WICKI • Nel 1806 Federico Guglielmo III, re di Prussia, soccombe davanti alla forza di Napoleone. La regina Luisa è costretta alla fuga con i bambini. Invano chiede grazia al galante nemico. Muore tre anni dopo. Realizzato nel '56, l'anno di massima affluenza dei tedeschi al cinema (817 milioni), il film, corretto e teutonicamente pesante, appartiene alla serie di successo che rievoca vicende e atmosfera dei due imperi centrali. Dramm. 90' T ** ooo

La regina Margot① (*La reine Margot*①) FR.-IT. 1954 di JEAN DRÉVILLE con JEANNE MOREAU, FRANÇOISE ROSAY, ARMANDO FRANCIOLI, HENRI GÉNÈS, ROBERT PORTE, ANDRÉ VERSINI, FIORELLA MARI, DANIEL CECCALDI, LOUIS DE FUNÈS, VITTORIO SANIPOLI • Marguerite de Valois (Moreau), detta Margot, figlia di Caterina de' Medici (Rosay) e sorella del re di Francia Charles IX (Porte), sposa il 18 agosto 1572 Henri de Navarre (Versini), capo del partito ugonotto, ma pochi giorni dopo, nella notte di San Bartolomeo (23-24 agosto) si scatena il massacro dei protestanti, ordinato da sua madre. La Mole (Francioli), divenuto l'amante di Margot, salva la vita di suo marito, ma finisce sul patibolo. Sceneggiato da Abel Gance che lavorò su un romanzo (1845) di Alexandre Dumas padre, storicamente fantasioso, è un film in costume di passo lesto e di spettacolo svariante, illuminato dalla presenza della 26enne J. Moreau per la 1ª volta protagonista. Già portato sullo schermo in 2 film muti francesi (1910, 1912). Stor. 121' T ** ooo

La regina Margot② (*La reine Margot*②) FR.-GERM.-IT. 1994 di PATRICE CHÉREAU con ISABELLE ADJANI, DANIEL AUTEUIL, JEAN-HUGUES ANGLADE, VIRNA LISI, VINCENT PEREZ, DOMINIQUE BLANC, PASCAL GREGGORY, CLAUDIO AMENDOLA, MIGUEL BOSÉ, ASIA ARGENTO • La materia è la stessa del film (1954) di Dréville, ma assai diverso è il modo con cui, al suo 6° film, il talentoso regista teatrale P. Chéreau la racconta, dopo averlo sceneggiato con Danièle Thompson. È anzitutto la storia di una famiglia mostruosa, quella dei Valois, che fa perno su una madre terribile, l'italiana Caterina de' Medici. È un personaggio con cui fu premiata a Cannes V. Lisi, straordinaria per sobrietà in un film che sobrio non è. È la storia di Margot (Adjani, monocorde), incestuosa, dissoluta e vorace che, scoperto l'amore, passa dal campo degli oppressori a quello degli oppressi. È la storia di due uomini – Enrico di Navarra (Auteuil), futuro Enrico IV, e Bonifacio de la Mole (Perez) – che in modi diversi le furono legati. È un fosco, furente, forsennato dramma di pugnali e veleni sotto il segno del sangue, della morte, del sesso e della lotta per il potere con cui Chéreau punta, attraverso Dumas padre, su Marlowe (*Il massacro di Parigi*, 1592-93) e sul teatro elisabettiano. È anche un film eccessivo, disordinato e ridondante col piede sull'acceleratore della violenza parossistica, ma che fa un discorso sull'intolleranza e trova agganci con quel che è accaduto ai giorni nostri in Bosnia, Ruanda, Biafra. L'edizione italiana ha eliminato alcuni momenti spinti di sesso e violenza. Stor. 159' (145') G ***½ ooo

Regina senza corona (*Miss Firecracker*) USA 1989 di THOMAS SCHLAMME con HOLLY HUNTER, MARY STEENBURGEN, TIM ROBBINS, ALFRE WOODARD, SCOTT GLENN, VEANNE COX, TREY WILSON • In una cittadina del Mississippi l'orfana Carnells Scott (Hunter) s'iscrive al concorso di bellezza & intelligenza per il titolo di Miss Firecracker (petardo) al fine di acquistare affetto, popolarità e autostima. Un po' l'aiutano, un po' la ostacolano due cugini, Elaine (Steenburgen), ex Miss Firecracker, e il tormentato Delmount (Robbins). Questa trasposizione della pièce *The Miss Firecracker Contest* di Beth Henley, successo dell'off-Broadway, conserva il dolceamaro, l'eccentrica mescolanza di dramma e commedia dell'originale e si avvale, da parte dell'esordiente T. Schlamme, di una competente direzione degli attori e di una scelta attenta dei particolari. Bravissima H. Hunter che riprende il personaggio già interpretato sul palcoscenico. Da solo, il suo numero di danza di *The Star-Spangled Banner* vale il film. Comm. dramm. 103' T *** oo

La regina vergine (*Young Bess*) USA 1953 di GEORGE SIDNEY con JEAN SIMMONS, STEWART GRANGER, CHARLES LAUGHTON, DEBORAH KERR, CECIL KELLAWAY, KAY WALSH, LEO G.

CARROLL • I primi anni di Elisabetta I (1533-1603), figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, con gli intrighi di corte e la condanna a morte del suo caro ammiraglio Thomas Seymour (Granger), e come ascese al trono nel 1558. Da un romanzo di Margaret Irving. Storicamente poco attendibile, drammaticamente lasco, con una bella squadra di caratteristi della M-G-M tra cui C. Laughton, che replica con gusto, vent'anni dopo *Le sei mogli di Enrico VIII*, il personaggio regale che gli aveva dato la fama e un Oscar. Stor. 112' T ✱✱ ooo

Le regine Vedi **Il delitto del diavolo**

Regine per un giorno (*Reines d'un jour*) FR. 2001 di MARION VERNOUX con HÉLÈNE FILLIÈRES, KARIN VIARD, SERGI LÓPEZ, VICTOR LANOUX, JANE BIRKIN, CLÉMENTINE CÉLARIÉ • Commedia tipicamente francese a puzzle o, sulla scia di Schnitzler-Ophüls, a *La Ronde*, in cui le vicende, segnate dalla iella, di donne, uomini e una bambina s'intrecciano e si alimentano l'una con l'altra. Non a caso il suo titolo inglese è *A Hell of a Day* ovvero una giornata balorda. Scritto dalla regista con Nathalie Kristy, il film descrive, con tratti leggeri che non mancano di perfidia, la società parigina della borghesia medio-piccola, passando dalla banalità alla disperazione, dalla tenerezza al sarcasmo. L'episodio più divertente e forse il migliore è l'incontro tra V. Lanoux e J. Birkin. Commedia sostenuta dalla bravura degli attori, ma i personaggi femminili prevalgono: donne degne di essere almeno per un giorno regine. Comm. 94' T ✱✱½ oo

La reginetta dei monelli (*Dimples*) USA 1936 di WILLIAM A. SEITER con SHIRLEY TEMPLE, FRANK MORGAN, HELEN WESTLEY, ROBERT KENT • Nella Bowery di New York, prima della guerra di Secessione, un ex attore e la sua simpatica nipotina vivono in miseria finché conquistano i cuori della buona società. Uno dei migliori veicoli per la piccola star al culmine della sua fama con un ottimo Morgan e orecchiabili canzoncine. BN Comm. 78' T ✱✱½ oooo

Il regista di matrimoni IT. 2006 di MARCO BELLOCCHIO con MAURIZIO DONADONI, SERGIO CASTELLITTO, DONATELLA FINOCCHIARO, SAMI FREY, GIANNI CAVINA • Messo a disagio dalla figlia che sposa in pompa magna un fervido cattolico e dal compito di girare un'altra versione de *I promessi sposi*, il regista Franco Elica ripara a Cefalù (PA) dove incontra un locale regista di filmini matrimoniali e conosce un principe indebitato che gli propone di filmare le nozze (di convenienza) di Bona, l'irrequieta sua figlia. È forse il film più libero di M. Bellocchio, sicuramente il più divertente come può esserlo una digressione. Nel suo apparente disimpegno, non mira alto, ma arriva giusto ai bersagli. Non è politico, ma sul versante sociale graffia con un'ironia qua e là sarcastica, alternata a un umorismo allusivo sotto le righe. È il suo film più sfizioso per la ricchezza delle invenzioni registiche di un linguaggio realistico, visionario, ellittico. Con leggerezza va dal buio alla luce come rivelano il salvataggio e la conquista della bella principessa, autoironica fine di una fiaba. Ovviamente è anche un film di metacinema, con la tragedia di un uomo ridicolo, lo Smamma di Cavina che si finge morto per vincere almeno un David di Michelangelo (!). Se, come il solito, S. Castellitto è una garanzia, D. Finocchiaro, amata dalla cinepresa di Pasquale Mari, conferma la sua duttilità interpretativa. Complessa e sorprendente, come il film, la colonna musicale di Riccardo Giagni. Comm. 107' T ✱✱✱✱ ooo

Il regno del fuoco (*Reign of Fire*) USA 2002 di ROB BOWMAN con MATTHEW MCCONAUGHEY, CHRISTIAN BALE, IZABELLA SCORUPCO, GÉRARD BULTER Fant. 101' T ✱ oo

Il regno del terrore (*Reign of Terror*) USA 1949 di ANTHONY MANN con ROBERT CUMMINGS, ARLENE DAHL, RICHARD HART, RICHARD BASEHART, ARNOLD MOSS, BEULAH BONDI • Robespierre (Basehart) domina la Francia col terrore: prepara un libro nero con i nomi dei nemici che farà condannare a morte. Giunge a Parigi D'Aubigny (Cummings) che si pone al servizio di Barras (Hart), s'impossessa del documento e fa esplodere la rivolta contro il tiranno. Dramma storico condotto come un thriller con un interessante parallelo tra le fazioni politiche di allora e le rivalità tra i gangster moderni. Ottima ambientazione – fondamentale il contributo delle scenografie di William Cameron Menzies che ha anche prodotto il film – e suggestiva atmosfera di intrighi e violenza. 2° titolo originale: *The Black Book*. Stor. 89' T ✱✱½ oo

La regola del gioco (*La règle du jeu*) FR. 1939 di JEAN RENOIR con MARCEL DALIO, NORA GRÉGOR, ROLAND TOUTAIN, JEAN RENOIR, GASTON MODOT, MILA PARÉLY • Un ricco marchese vuole lasciare l'amante per conservare l'amore della moglie, corteggiata da un aviatore e da un amico; agli amori dei padroni s'intrecciano quelli dei domestici. Epilogo luttuoso. Dramma allegro, uno dei capolavori di Renoir, l'equivalente filmico delle *Nozze di Figaro*, realismo senza aggettivi. Lo sguardo disincantato, ma con un filo di nostalgia, di un artista sulla società del proprio tempo. Disastro commerciale, mai distribuito in Italia. Restaurato nel 1965. Importato (e doppiato a cura di Claudio G. Fava) negli anni '70. BN Comm. 113' (105') T ✱✱✱✱✱ oo

La regola del sospetto (*The Recruit*) USA 2003 di ROGER DONALDSON con AL PACINO, COLIN FARRELL, BRIDGET MOYNAHAN, GABRIEL MACHT, MIKE REALBA, EUGENE LIPINSKI, KARL PRUNER • Studente dotato e mago del computer, James Clayton è contattato da Walter Burke, istruttore della CIA, che lo convince a entrare in un Centro di Addestramento per agenti segreti. Inviato alla "Fattoria", luogo sperduto tra le montagne dell'Ontario, Clayton instaura un rapporto filiale e conflittuale con Burke e s'innamora di una "collega", Layla, a causa della quale non supera una importante prova. Eppure Burke gli affida il difficile incarico di scoprire una talpa all'interno dell'organizzazione. Ma la puzza di bruciato si sente da lontano. L'australiano R. Donaldson, già regista di *spy stories* realistiche, parte da un romanzo (1963) di Kurt Vonnegut Jr., prende un direttore della fotografia di alto livello, uno scenografo creativo, e mette a confronto A. Pacino (doppiato sempre da Giancarlo Giannini), istrione misurato nel suo cinico decadentismo, con l'irlandese focoso e sanguigno C. Farrell, oppresso dal complesso di Edipo, ma spronato da entusiasmi patriottici. Nel risultato finale la cornice è meglio del quadro. E si sente un po' troppo incombere dall'alto la supervisione di funzionari governativi. Quelli veri. Spion. 114' T ✱✱½ oo

Regolamento di conti (*Les hommes*) FR.-IT. 1972 di DANIEL VIGNE con MICHAEL CONSTANTINE, MARCEL BOZZUFFI, ANGELO INFANTI, VITTORIO SANIPOLI, HENRY SILVA, FRANCIS LINEL Poliz. 100' T ✱✱ oo

Le regole del gioco (*Lucky You*) USA 2007 di CURTIS HANSON con DREW BARRYMORE, ERIC BANA, ROBERT DUVALL, DEBRA MESSING, JEAN SMART, CHARLES MARTIN SMITH • Huck Cheever, giocatore professionista, figlio di un campione del poker con il quale è in pessimi rapporti, mette in discussione la sua vita di figlio ribelle, di single impenitente insofferente ai legami quando incontra Billie, cantante che crede nel grande amore e cerca il successo a Las Vegas. Campionato finale di poker con padre e figlio allo stesso tavolo dove la vera posta in gioco sono gli affetti. E. Bana e D. Barrymore sono una coppia carina, R. Duvall sembra uscito da un vecchio film di genere. Ma il vero protagonista di un film già visto che presenta il gioco come metafora della vita è proprio il poker. E chi lo gioca si diverte. Comm. 123' T ✱✱½ ooo

Le regole della casa del sidro (*The Cider House Rules*) USA 1999 di LASSE HALLSTRÖM con TOBEY MAGUIRE, CHARLIZE THERON, MICHAEL CAINE, DELROY LINDO, PAUL RUDD, ERIKAH BADU, KATHY BAKER • Cresciuto nell'orfanotrofio di St. Cloud (Maine) con la guida paterna del suo fondatore Wilbur Larch, medico umanista e abortista, nel 1943 Homer Wells lascia la sua grande famiglia per conoscere il mondo. Grazie all'amicizia di una giovane coppia benestante, conosce anche l'amore e trova un lavoro come raccoglitore di mele. Morto Larch, torna all'orfanotrofio a prenderne il posto. Tratto dal romanzo (1986) di John Irving che l'ha adattato, potandolo ed espungendone i passaggi ginecologici e sessuali più crudi, è una bella storia di formazione, un film all'antica sotto il segno di Dickens, generoso nel raccontare emozioni, buoni sentimenti, l'etere e le mele, sagace nel suo svariante registro narrativo che passa dal pathos all'umorismo. È il 4° film americano, e forse il migliore, dello svedese L. Hallström, di vellutata competenza nel dirigere gli attori e nell'esaltare la bellezza dei paesaggi, con il contributo dell'operatore Oliver Stapleton. 2 Oscar: sceneggiatura non originale, attore non protagonista (M. Caine). Dramm. 130' G ✱✱✱ ooo

Le regole dell'attrazione (*The Rules of Attraction*) USA 2002 di ROGER AVARY con JAMES VAN DER BEEK, SHANNYN SOSSAMON, IAN SOMERHALDER, JESSICA BIEL, KIP PARDUE, THOMAS IAN NICHOLAS, FAYE DUNAWAY • Tratto dal romanzo (1987) di Bret Easton Ellis, scritto e diretto da R. Avary, cosceneggiatore di *Pulp Fiction*. Ambientata nei reaganiani anni '80, è una storia sui giovani benestanti della *middle class* statunitense. Incapaci di amare, voraci consumatori di droghe, sesso e sbornie. Il più scatenato è Sean Bateman, che s'innamora dell'unica donna che non può avere. È, tra l'altro, il fratello di Patrick, il protagonista di *American Psycho*. Formalista forsennato e modaiolo, Avary si sforza di rendere il disperato caos di questa gioventù bruciata a colpi di sconnessioni temporali e frantumazioni spaziali dello schermo. Distribuito in Italia con molti tagli nelle scene più crude. Dramm. 102' (110') G ✱✱ oo

Regole d'onore (*Rules of Engagement*) USA 2000 di WILLIAM FRIEDKIN con TOMMY LEE JONES, SAMUEL L. JACKSON, GUY PEARCE, BEN KINGSLEY, BRUCE GREENWOOD, BLAIR UNDERWOOD, ANNE ARCHER, PHILIP BAKER HALL • Incriminato per avere ordinato ai suoi soldati di sparare sulla folla di civili inermi (?) durante lo sgombero dell'ambasciata USA di San'a (Yemen), un ufficiale dei Marines (Jackson) incarica un suo collega (Jones) da poco in pensione di difenderlo davanti alla corte marziale. Tema di fondo di un film a programma: come i militari USA, mandati allo sbaraglio dai politici, diventano i capri espiatori di operazioni malriuscite. Alle prese con una sceneggiatura (Stephen Gaghan) convenzionale nelle sue cadenze di dramma (con una grossa inverosimiglianza di base) e demagogica nella contrapposizione artificiosa tra politici (ipocriti) e militari (puri e fieri), W. Friedkin se la cava con il mestiere (l'attacco all'ambasciata), ben servito dalla fotografia del veterano William Fraker e dal giovane Nicola Pecorini. Il titolo inglese significa procedure per iniziare il combattimento. L'onore non c'entra. Dramm. 124' T ✱✱½ oo

Un reietto delle isole IT. 1978 di GIORGIO MOSER con SERGIO FANTONI, MARIA CARTA, MASSIMO GIROTTI Dramm. 90' T ✱✱ oo

Reign Over Me (*Reign Over Me*) USA 2007 di MIKE BINDER con ADAM SANDLER, DON CHEADLE, JADA PINKETT-SMITH, LIV TYLER, SAFFRON BURROWS, DONALD SUTHERLAND, MIKE BINDER, MELINDA DILLON • Perse moglie e figlie l'11 settembre 2001, Charlie ha lasciato il lavoro, si è isolato e si aggira su un monopattino a motore per le vie (insolitamente) deserte di New York. L'incontro casuale con un vecchio compagno di università cambia la vita di entrambi. Scritto e diretto dall'autore dell'interessante *Litigi d'amore*, non manca di banalità né di errori, ma, oltre all'avvio, ha 2 qualità: l'interpretazione di Sandler, commediante in un ruolo drammatico, e la colonna musicale rock. Nei titoli di coda il brano che dà il titolo "Love Reign O'er Me" degli Who. Comm. dramm. 124' T ✱✱✱ oo

Reinas - Il matrimonio che mancava (*Reinas*) SP. 2005 di MANUEL GÓMEZ PEREIRA con VERÓNICA FORQUÉ, CARMEN MAURA, MARISA PAREDES, MERCEDES SAMPIETRO, BETIANA BLUM, LLUÍS HOMAR, GINÉS GARCÍA MILLÁN, RAÚL JIMÉNEZ, UNAX UGALDE • Le regine del titolo sono le 5 madri di giovanotti omosessuali che nella Spagna di Zapatero si accingono a sposarsi in una pubblica cerimonia nel municipio di Madrid con altre 15 coppie gay. Evento mediatico. Scritta nel 2003 e poi aggiornata da Joaquin Oristrell e Yolanda García Serrano prima che la legge del nuovo governo socialista fosse approvata, è un'aggrovigliata pochade corale che riprende schema, struttura e temi delle commedie – fiorenti a Hollywood negli anni '50 – sull'affannosa vigilia nuziale: caos, isterismo, preoccupata gelosia verso i futuri generi, complicazioni dell'ultimo minuto. Svariante mammismo che è, però, una novità: in quale altra cinematografia un film punterebbe su 5 attrici tra i 50 e i 60 anni, 4 spagnole vispe (Forqué, Maura, Paredes, Sampietro) e l'argentina Blum? E su un peloso, nevrotico cagnone bianco? M. Gómez Pereira, specialista di successo nel ramo commedia, ha diretto probabilmente il suo film più divertente, pur con sbagli nelle dosi di zucchero, sale e pepe. Il tutto in un brodetto almodovariano. Distribuito sotto Natale 2005 dalla Lucky Red, suscitò le proteste di associazioni cattoliche baluardi della sacra triade Dio-Patria-Famiglia. E si beccò un clericale V.M. 14. Comm. 107' T ✱✱½ ooo

Re in esilio (*The Exile*) USA 1947 di MAX OPHÜLS con DOUGLAS FAIRBANKS JR., MARIA MONTEZ, PAULE CROSET, HENRY DANIELL, NIGEL BRUCE • Condannato a morte dai seguaci di Cromwell, nel 1660 Carlo II Stuart (D. Fairbanks Jr.) vive profugo in Olanda, aiuta in incognito la bella Katie (P. Croset) nel lavoro dei campi e nel governo della locanda, ha una parentesi galante con una contessa (M. Montez), riceve gli amici, si sbarazza dei nemici finché lo richiamano sul trono d'Inghilterra. Dal romanzo *His Majesty, the King* di Cosmo Hamilton, sceneggiato dallo stesso Fairbanks e dal regista, è il 1° film a Hollywood di M. Ophüls. "Mai visto un film di cappa e spada così elegante, così delicatamente cesellato" (L. Marcorelles): poca azione, molti dialoghi, diverse divagazioni e un prezioso impianto figurativo cui contribuiscono la fotografia di Franz Planer e deliziose, deliranti scenografie teatraleggianti: tutti gli esterni olandesi furono ricostruiti in studio a Hollywood. BN Avv. 95' T ✱✱✱ oo

Reinette e Mirabelle (*Quatre aventures de Reinette et Mirabelle*) FR. 1987 di ERIC ROHMER con JOËLLE MIQUEL, JESSICA FORDE, FABRICE LUCHINI, PHILIPPE LAUDENBACH, BÉATRICE ROMAND, MARIE RIVIÈRE • L'incontro tra una ragazza di campagna e una ragazza di città, e l'evoluzione della loro amicizia attraverso quattro momenti: "L'ora blu", "Il cameriere del caffè", "La mendicante, la cleptomane, l'imbroglione", "La vendita del quadro". È il 1° film del ciclo "Commedie e proverbi" dove l'amore è sostituito dall'amicizia e dalle questioni di denaro che sono anche di morale. Il 1° e il 3° episodio sono i migliori. La bruna Reinette (J. Miquel) è soda come una mela renetta, la castana Mirabelle (J. Ford) dolce come un susina claudia; la prima è il violino, la seconda fa il pianoforte; una delle due è per la morale, l'altra per la libertà. Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

Relative Strangers (*Relative Strangers*) USA 2006 di GREG GLIENNA con RON LIVINGSTONE, NEVE CAMPBELL, KATHY BATES, DANNY DEVITO, CHRISTA CAMPBELL, CHRISTINE BARANSKI, EDWARD HERRMANN, ED BEGLEY JR., BEVERLY D'ANGELO • Richard Clayton, psichiatra di successo, decide, col consenso della moglie, di andare alla ricerca dei genitori naturali che non ha mai conosciuto. Quando li rintraccia, scopre che non appartengono all'agiata e rispettabile borghesia di cui è un orgoglioso esponente: se proprio non sono degli *hobos* (barboni di strada), poco ci manca. Scritta dal regista con Peter Stass, è una commedia quasi farsesca non priva di punzecchiature antiborghesi, affidata alla buffoneria istrionica della coppia Bates/DeVito. Comm. 100' T ✱✱ oo

Una relazione privata (*Une Liaison pornographique*) FR.-BELG.-SVIZZ.-LUSS. 1999 di FRÉDÉRIC FONTEYNE con NATHALIE BAYE, SERGI LÓPEZ • Un uomo e una donna si conoscono attraverso un annuncio per soddisfare una fantasia sessuale. Decidono di continuare a fare sesso senza mai scambiarsi notizie sulla vita privata, nemmeno il nome. Finché tra loro nascono dei sentimenti. Finale di rara intelligenza. Al 2° film, scritto da Philippe Blasband e coniugato all'imperfetto, il belga F. Fonteyne ha fatto centro. La storia

è raccontata separatamente dai due protagonisti a un invisibile intervistatore con minime divergenze e piccole reticenze. Fondato sulla dialettica tra pudore e impudicizia (tra il togliere e il mettere), il racconto offre soltanto una scena esplicita di sesso che è, insieme, appassionata e divertente. C'è un'unica irruzione della realtà nel loro rapporto, un segnale di morte. Sono i due colpi d'ala di un film sobrio, intenso, coerente, che sfiora qua e là il rischio della ripetizione. Sullo schermo dal 1973, N. Baye (1951) è un'attrice che sa fare tutto bene, ma le manca il carisma, quella grazia che qui, però, talvolta trova. Coppa Volpi a Venezia. Più giovane di lei, il catalano S. López la asseconda con una disinvoltura pari alla tenerezza. Sent. 80' G ✱✱✱ ooo

Relazioni intime (*Intimate Relations*) GB-Can. 1996 di Philip Goodhew con Julie Walters, Rupert Graves, Matthew Walker, Laura Sadler, Holly Aird, Les Dennis Grott. 105' S ✱✱ oo

Relazioni pericolose (*Les liaisons dangereuses 1960*) Fr. 1959 di Roger Vadim con Gérard Philipe, Jeanne Moreau, Annette Vadim, Jean-Louis Trintignant, Jeanne Valérie, Simone Renant, Boris Vian • Versione moderna del romanzo epistolare (1782) di Choderlos de Laclos. Nonostante la presenza tra gli sceneggiatori di Roger Vailland che di Laclos s'intendeva, la trasposizione di R. Vadim, cineasta "maledetto" da salotto, è superficiale, snobistica, di un erotismo patinato da rotocalco: questi suoi ricchi e annoiati borghesi che fanno la spola tra Saint-Tropez e Megéve sono vacui simulacri dei libertini del '700. Jazz di Thelonious Monk e Art Blakey nella colonna sonora. Un film su misura di Carlo Ponti che lo produsse. Fu il penultimo di Philipe. Edizione italiana senza scene di nudo e deturpata nei dialoghi. Il romanzo fu riportato sullo schermo da Frears (1988) e Forman (*Valmont*, 1989). BN Dramm. 105' (93') G ✱½ ooo

Le relazioni pericolose (*Dangerous Liaisons*) USA 1988 di Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer, Uma Thurman, Swoosie Kurtz, Keanu Reeves, Mildred Natwick • Francia fine '700: un po' per gioco un po' per vendetta, la marchesa di Merteuil macchina col visconte di Valmont un complicato intrigo di seduzione, amore e abbandono, intrigo che sfugge di mano a entrambi. 1° film hollywoodiano del britannico S. Frears che, nel raccontare in immagini il sulfureo romanzo (1782) di strategia erotica di Choderlos de Laclos, si è servito della riduzione teatrale (1986) del suo compatriota Christopher Hampton, autore anche della sceneggiatura, conservandone la struttura e l'atteggiamento di sogghignante sarcasmo verso la vicenda e i personaggi. Rispetto al romanzo, quel che perde in ambiguità, sottigliezza, complessità, il film guadagna in ritmo e in energia sebbene manchi l'aria del tempo: c'è il testo, non il contesto. Verso l'epilogo, quando il dolore artiglia i due abominevoli complici, Frears trova accenti nuovi e forti, con icastiche invenzioni. Una bella squadra di attori tra cui spiccano la trepida Madame de Tourvel di M. Pfeiffer, unico personaggio borghese della vicenda, la gestualità quasi buffonesca di Valmont di un J. Malkovich molto poco settecentesco e la sottile perversione che G. Close imprime alla marchesa. 3 Oscar: a Hampton, a Stuart Craig (scene) e per i costumi. Dramm. 120' G ✱✱✱ oooo

Re Lear① (*Korol' Lir*) URSS 1970 di Grigorij Kozinčev con Jurij Jarvet, Elsa Radzin Szolkonis, Valentina Šcendrikova, Galina Volchek, Karl Sebris, Vladimir Emcljanov, Regimantis Adomajtis, Leonhard Merzin, Donatas Banionis • Lear, re di Britannia, divide il suo regno tra le figlie Gonerilla e Regana, diseredando la terza, Cordelia, che lascia il Paese, sposa al re di Francia. Spogliato di tutto e in preda alla follia, Lear muore di dolore ("Mi dai del matto, ragazzo?" "Tutti gli altri tuoi titoli li hai dati via; con quello ci sei nato"). 1° film sonoro dalla tragedia *King Lear* (1606) di William Shakespeare. Come aveva già fatto con *Amleto* (1964), G. Kozinčev si serve della traduzione di Boris Pasternak e punta su una messa in scena (in immagini) spoglia (in bianconero), fuori dal tempo storico, facendo di Lear l'uomo di un'epoca finita e introducendo con Cordelia il tema dell'armonia: non soltanto l'amore filiale, ma la lotta dell'umano contro l'inumano. Per la parte del titolo sceglie l'attore estone J. Jarvet (taglia mediocre, testa piccola, nervosità eccessiva). Musica suggestiva di D. Šostakovič (1906-75) che cominciò a comporre per il cinema nel 1929 per *La nuova Babilonia*. La tragedia era già stata filmata 4 volte nel muto (1909, 1910, 1910, 1916) di cui la 3ª in un rullo (11 minuti) con Ermete Novelli e Francesca Bertini. A *King Lear* è ispirato *Amaro destino* (1949) di J.L. Mankiewicz, rifatto in chiave western con *La lancia che uccide* (1954) di E. Dmytryk. Per la BBC britannica Jonathan Miller fece 2 riduzioni per la TV (121' e 180'), entrambe con Michael Hordern protagonista. Esiste anche un'altra edizione televisiva del 1983 con Laurence Olivier (Lear) e John Hurt (il Matto), diretta da M. Elliott. Ispirato alla stessa tragedia è anche *Ran* (1985) di A. Kurosawa. BN Dramm. 139' (120') T ✱✱✱ ooo

Re Lear② (*King Lear①*) GB-Dan. 1971 di Peter Brook con Paul Scofield, Annelise Gabold, Irene Worth, Alan Webb, Robert Lloyd, Tom Fleming, Susan Engel, Cyril Cusack, Patrick Magee, Jack MacGowran • Dalla tragedia (1606) di W. Shakespeare che il regista aveva già messo in scena a teatro nel 1962 con lo stesso P. Scofield e la Royal Shakespeare Company. Girato in esterni nello Jutland in un paesaggio desolato fatto di nebbia e di freddo, di neve e di fango, e negli interni coagulato intorno a scarni elementi scenografici del veterano Georges Wakhevitch (paglia, legno, fuoco dei focolari). Ancor più di Kozinčev, Brook mette a partito la lettura che della tragedia fece il polacco Jan Kott in *Shakespeare nostro contemporaneo* (1961-64), accostandolo a Samuel Beckett e al suo *Finale di partita*: "con tutta la pregnanza 'fisica' degli elementi primordiali, trovava il massimo della sua tensione nel grande silenzio nudo davanti al quale Lear urla il suo dolore" (R. Vaccino). Scofield eccezionale. Senza musica. BN Dramm. 137' T ✱✱✱ oo

Re Lear③ (*King Lear②*) USA-Svizz. 1987 di Jean-Luc Godard con Peter Sellars, Burgess Meredith, Molly Ringwald, Jean-Luc Godard, Woody Allen, Léos Carax, Julie Delpy, Norman Mailer, Kate Mailer, Freddy Buache • Dopo la catastrofe termonucleare di Chernobyl (26 aprile 1986) Willy Shakespeare V (Sellars) cerca di recuperare le opere perdute del suo antenato. Nel viaggio incontra Don Lear, vecchio boss mafioso (Meredith), con la figlia Ofelia (Ringwald), Edgar (Carax) e il bizzarro prof. Pluggy (Godard) con una parrucca intessuta di fili elettrici multicolori. Prodotto per la Cannon di Menahem Golan, è un altro poliedrico *pastiche* godardiano, storia di un film da farsi, anzi della propria difficile gestazione. Shakespeare crede soltanto nella parola, ma Pluggy-Godard sostiene che prima deve venire l'immagine: sarà la sua rinascita che fa sbocciare i fiori. Brevi apparizioni dello scrittore N. Mailer e di W. Allen nella parte del montatore Alien, che cuce i pezzi della pellicola con ago, filo e spilli da balia. L'edizione italiana, doppiata, non fu mai distribuita. Dramm. 90' T ✱✱ o

Il re Leone (*The Lion King*) USA 1994 di Roger Allers, Rob Minkoff • Convinto di essere responsabile della morte del padre re Mufasa, in realtà ucciso dal perfido fratello Scar, il piccolo leoncino Simba si allontana dalla sua terra. Accolto e allevato dal suricato Timon e dal facocero Pumbaa, Simba cresce cercando di dimenticare il passato. È ritrovato da Nala, sua vecchia compagna di giochi, e Rafiki, babbuino sciamano, che lo convincono a tornare per scacciare l'usurpatore Scar. 32° lungometraggio Disney, è il 1° basato su una storia originale, interamente ambientata nel mondo animale, senza umani. Molte scene sono girate con la tecnica del Rotoscope (come *Waking Life*) che accentua il realismo delle immagini. Sostenuto dalla discreta colonna musicale di Tim Rice ed Elton John (enorme successo ha avuto la canzone "Can You Feel the Love Tonight") che esalta la bellezza dei paesaggi africani, il coloratissimo balletto degli animali e i buffi momenti con i due simpatici "caratteristi" Pumbaa e Timon, entra con merito nel gruppo dei Disney Classics. Anim. 88' (RAG.) ✱✱✱ ooooo

Religiolus - Vedere per credere (*Religulous*) USA 2008 di Larry Charles con Bill Maher • Bill Maher è un comico non conosciuto in Italia che in USA è da quasi 20 anni uno dei protagonisti degli show TV. Larry Charles è il regista di *Borat*. Insieme i due intraprendono un viaggio nel mondo, intervistando vari esponenti di varie religioni (cattolici, ebrei, musulmani, mormoni, ma anche seguaci di Scientology o di improbabili guru e assurdi predicatori), al fine di mettere alla berlina ogni tipo di superstizione e di ottuso pregiudizio e il concetto stesso di religione. Dissacrante, trasgressivo, privo di qualunque forma di rispetto, in bilico tra vero e falso, è divertente e arricchito da una serie di battute memorabili e situazioni esilaranti. Doc. 101' T ✱✱✱ oo

Il relitto It. 1961 di Giovanni Paolucci, Michael Cacoyannis con Van Heflin, Ellie Lambetti, Michael Stellman, Franco Fabrizi, Fosco Giachetti, Clelia Matania, Tiberio Mitri, Rosalba Neri Dramm. 120' (98') T ✱½ oo

Remake It. 1987 di Ansano Giannarelli con Daniela Morelli, Roberto Accornero, Paola Onofri, Morando Morandini, Silli Togni Comm. 90' G ✱✱ oo

Remember Me (*Remember Me*) USA 2010 di Allen Coulter con Robert Pattinson, Emilie de Ravin, Chris Cooper, Lena Olin, Pierce Brosnan • Tyler non sa elaborare la morte del fratello. La famiglia, devastata dal lutto, non lo aiuta. Poi incontra Ally. Sua madre è stata uccisa sotto i suoi occhi da teppistelli in metropolitana. Contro ogni aspettativa s'innamorano, ma non è facile emergere dalle nebbie dell'infelicità. Soprattutto per Tyler. E proprio i rispettivi lutti, non detti, li allontanano. Brutta sorpresa finale. Non parte male questo dramma sull'infelicità dell'adolescenza. Ma quando si trasforma in una riflessione all'ombra delle Twin Towers, diventa tragicamente ridicolo. Pattinson fatica a staccarsi dall'espressività vampiresca di *Twilight*, mentre la De Ravin si è lasciata alle spalle *Lost* e promette bene. Dramm. 114' T ✱✱ oo

Remember Time - Eutanasia di gruppo (*Crawlspace*) USA 1986 di David Schmoeller con Klaus Kinski, Talia Balsam, Sally Brown, Barbara Whinnery Horr. 81' S ✱½ oo

Reminiscences of a Journey to Lithuania (*Reminiscences of a Journey to Lithuania*) USA 1972 di Jonas Mekas, Peter Kubelka, Annette Michelson • Nel 1971/72 i fratelli Jonas e Adolfas Mekas ritornano nella natia Lituania per visitare la famiglia dopo 28 anni di assenza. Cinediario in 3 parti sull'esilio, le peregrinazioni come profughi, le 2 patrie, il ritorno. La 1ª è una rievocazione degli anni '50 a Brooklyn, dove i due fratelli arrivarono a guerra finita (dopo un duro soggiorno nel lager tedesco di Manburg) e dove cominciarono a occuparsi di cinema (Jonas anche come critico su *Film Culture* e *The Village Voice*), unendosi al movimento d'avanguardia Fluxus. Le altre 2 parti sono dedicate ai rapporti con la madre e gli altri fratelli e alle tappe del viaggio di ritorno a New York. "Filmare è come scrivere un diario" (J. Mekas). "Il romanticismo di base è palesemente sincero, ma talvolta appare come un atteggiamento di difesa, il che lo rende ancora più commovente" (T. Ryan). Doc. 88' T ✱✱✱ oo

Remo e Romolo (Storia di due figli di una lupa) It. 1976 di Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco, Maria Grazia Buccella, Oreste Lionello, Maurizio Arena Comico 95' G ✱ oo

Rem-one experiment (*Rem-one experiment*) USA 1986 di Ulli Lommel con Carey Shearer, Kim Kincaid, Paul Rugg • Dopo aver inventato un piccolo elicottero di sofisticata tecnologia, gli inventori vorrebbero distruggerlo perché incontrollabile. Si oppone un giovane mago del computer. Diretto da un regista-attore tedesco emigrato negli USA alla fine dei '70, è un curioso film TV di SF in chiave ottimistica che ha brio e simpatia. Qua e là aguzze notazioni sulle fobie americane. Fantasc. 85' T ✱✱ oo

Renaldo and Clara Vedi **Rinaldo e Clara**

Rendez-vous (*Rendez-vous*) Fr. 1985 di André Téchiné con Juliette Binoche, Lambert Wilson, Wadeck Stanczak, Jean-Louis Trintignant, Anne Wiazemsky, Olimpia Carlisi • Educazione sentimentale di Nina, giovane provinciale che arriva a Parigi per diventare attrice di teatro, attraverso gli incontri con tre uomini che non l'aiutano e la lasciano alle prese con sé stessa. Premiato a Cannes per la migliore regia, ben scritto, ben filmato, è un film programmatico: il suo programma è la passione d'amore che viene detta e urlata più che espressa. Dramm. 90' G ✱✱½ oo

Rendition - Detenzione illegale (*Rendition*) USA 2007 di Gavin Hood con Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal, Meryl Streep, Alan Arkin, Peter Sarsgaard, Omar Metwally • *Extraordinary Rendition* è il nome della pratica di estradizione per cui un cittadino straniero residente negli USA può essere sequestrato, portato in prigioni segrete e lontane e interrogato con ogni mezzo per strappargli informazioni. Accade a Anwar El-Ibrahimi, ingegnere chimico egiziano, sposato a Isabella Fields, cittadina USA che si batte per sapere dove, come e perché sia scomparso. Un dirigente della CIA manda sul posto un suo agente che prima assiste alle torture e infine si ribella. 4ª regia del sudafricano Hood che, interrogato sul perché si lasci in dubbio la responsabilità del chimico, risponde che il punto focale è un altro: se e perché siamo disposti a diventare una società senza leggi. L'analisi politica lascia il posto alla condanna morale. Spicca la Streep che fa la "cattiva" sul serio. Patrocinato da Amnesty International. Dramm. 122' T ✱✱ oo

Renegades - Faccia di rame (*Renegades*) USA 1989 di Jack Sholder con Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips, Jami Gertz, Rob Knepper, Bill Smitrovich Poliz. 106' T ✱✱ oo

Renegade - Un osso troppo duro It. 1987 di E.B. Clucher con Terence Hill, Ross Hill, Robert Vaughn, Norman Bowler, Jo Brown • Scortato da un avventuriero a bordo di un fuoristrada di gomme larghe, un quattordicenne si mette in viaggio per prendere possesso della fattoria vinta dal padre a poker. Avventure per ragazzi dove si affacciano una mezza dozzina di generi e sottogeneri cinematografici. Prodotto professionale, mirato e prevedibile, diretto da Enzo Barboni, alias E.B. Clucher, esperto del genere. R. Hill è figlio di Terence. Avv. 100' (RAG.) ✱✱ ooo

Rent (*Rent*) USA 2005 di Chris Columbus con Anthony Rapp, Adam Pascal, Rosario Dawson, Jesse L. Martin, Taye Diggs • New York, fine anni '80. Neo-bohémiens dell'East Village morosi da un anno, ricevono lo sfratto causa riqualificazione del quartiere. Ma vi si oppongono con la forza, mentre vita, arte e libertà sessuale continuano e l'Aids miete le sue prime vittime. Fedele (ma pedante, e interminabile) riduzione del musical di Jonathan Larson (4 Tony Award e il Pulitzer), ispirato a *La Bohème* di Giacomo Puccini, che spopola a Broadway dal '96. Luoghi comuni a pioggia, pessime canzoni pop-rock e perfino una resurrezione finale per scivolare nel misticismo più gratuito. Tolta R. Dawson, il cast è quello originale di Broadway: e forse ciò non giova alla riuscita. Inutile doppiare i pochi dialoghi non cantati: tanto valeva sottotitolarlo tutto. Mus. 135' T ✱✱ oo

La rentrée It. 2001 di Franco Angeli con Francesco Salvi, Livia Bonifazi, Franco Di Francescantonio, Nando Gazzolo, Nestor Garay, Pasquale Anselmo, Flavio Insinna • Storia (vera) in 12 round di Mario Gibellini, detto "il Danseur", pugile sognatore in caduta libera, stritolato dalla vita, trascinato nella malavita. Scritto da F. Angeli con F. Salvi, intenso e misurato protagonista. Storia di perdenti sullo sfondo di una irrealistica periferia milanese (fotografia di Marcello Montarsi) in un film "generoso, molto bello da vedere e assai meno da sentire" (F. Mazzarella). Imperfetto, diseguale, atipico. E di sguardo onesto. Premiato a Sulmonacinema. Dramm. 104' T ✱✱½ o

Renzo e Lucia It. 2004 di Francesca Archibugi con Stefano Scandaletti, Michela Macalli, Stefano Dionisi, Paolo

Villaggio, Laura Morante, Stefania Sandrelli, Carlo Cecchi, Laura Betti • Scritto da Nicola Lusuardi e Francesco Scardamaglia da *Fermo e Lucia* (1823) e *I promessi sposi* (1827). Rilettura TV personale e libera del romanzo manzoniano: due ragazzi che si amano, e un terzo giovane (Don Rodrigo) che ama una donna che non lo ricambia. I due si baciano prima del matrimonio e dopo fanno l'amore. L'allargamento dei limiti del racconto a un "prima" e a un "dopo" risulta funzionale, soprattutto per il "prima" che permette di arricchire i personaggi di Lucia (l'esordiente Macalli) e di Rodrigo (Dionisi), aperto a un'inattesa dimensione dostoevskiana. Rispetto ai personaggi maschili (il poco tradizionale Don Abbondio di Villaggio, il cardinale Borromeo di Cecchi, lo stesso Renzo di Scandaletti), appaiono privilegiati quelli femminili, specialmente la monaca di Monza di una intensa Morante. Fotografia asciutta e acida di Pasquale Mari senza indulgenze pittoriche e paesaggistiche. Girato in esterni sul Lario e in varie città per le scene di Milano. Dialoghi con echi dialettali lombardi. 2 puntate in onda su Canale 5 in 1ª serata nel gennaio 2004. Dramm. 180' T ✱✱✱ ○○○

Un re per quattro regine (*The King and Four Queens*) USA 1956 di Raoul Walsh con Clark Gable, Jo Van Fleet, Eleanor Parker, Barbara Nichols, Jean Willes • Un cowboy scafato sfida l'ira di una suocera dal grilletto facile, facendo la corte alle sue quattro nuore, presunte vedove, per impossessarsi dell'oro rapinato dai loro cari (forse) estinti. Un western di Walsh è sempre da vedere. Questo è uno dei più insoliti: statico, pieno di sottintesi erotici, in altalena tra dramma e commedia, recitato con brio da un Gable in gran forma, beato tra le donne. Ricordarsi che il suo soprannome era "The King". West. 86' T ✱✱✱ ○○○

Re per una notte (*The King of Comedy*) USA 1983 di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, Shelley Hack • Convinto di essere un grande comico misconosciuto, giovanotto sequestra un celebre presentatore televisivo con l'aiuto di un'amichetta, squinternata e fanatica come lui, per costringerlo a dargli spazio nel suo show. Sei anni di carcere, ma va in prima pagina. De Niro sopra le righe e Lewis sotto in questa livida commedia impregnata di tristezza nera e di malinconiche riflessioni sulla paranoia, i riti tribali di massa, il feroce rampantismo della gente in TV. Un insuccesso che fa onore a Scorsese. Comm. 109' T ✱✱✱ ○

La répétition - L'altro amore (*La Répétition*) Fr. 2001 di Catherine Corsini con Emmanuelle Béart, Pascale Bussières, Dani Levy, Sami Bouajila, Jean-Pierre Kalfon Dramm. 92' G ✱✱ ○○

Replay di un omicidio Vedi F/X2 - Replay di un omicidio

Il replicante (*The Wraith*) USA 1986 di Mike Marvin con Charlie Sheen, Nick Cassavetes, Sherilyn Fenn, Randy Quaid, Griffin O'Neal, David Sherrill Horr. 92' G ✱ ○○

Repo Man - Il recuperatore (*Repo Man*) USA 1984 di Alex Cox con Harry Dean Stanton, Emilio Estevez, Vonetta McGee, Tracey Walter, Olivia Barash • La storia di un punk che si mette a lavorare come venditore di auto usate sarebbe prolissa se non fosse mescolata a una sorta di satira social-fantascientifica. Divertente Stanton nel suo ruolo di "professionista". *Repo-man* è colui che si occupa di recuperare le auto di cui non sono state pagate per intero le rate. Comm. 92' T ✱✱½ ○○○

Reptilicus (*Reptilicus*) USA-Dan. 1961 di Sidney Pink, Poul Bang con Bent Mejding, Asbjorn Andersen, Poul Wildlike, Marla Behrens, Ann Smyrner, Mimi Heinrich, Carl Ottosen • In Lapponia, durante le trivellazioni alla ricerca di petrolio, si trova la coda di una creatura preistorica che viene inviata a un acquario di Copenaghen e studiata in un laboratorio dove aumenta smisuratamente di volume. Grazie a un assistente che s'addormenta, il mostro marino scompare. Un generale USA fa intervenire le forze armate che cominciano la caccia subacquea con bombe di profondità e altri mezzi affinché le parti smembrate non possano rigenerarsi. Finanziato a costi stracciati dall'American International Pictures, sceneggiato dal danese Ib Melchior e dal regista-produttore USA S. Pink, girato a Copenaghen e dintorni, diretto e montato trasgredendo ogni logica narrativa, potrebbe figurare ai primi posti di una ideale classifica mondiale dei 10 peggiori film di SF. Su *Alias* (18/2/2006), supplemento di *Il manifesto*, gli hanno dedicato tre pagine. Distribuito in mezzo mondo con grande successo nei drive-in USA, in Australia e in Nuova Zelanda. Fantasc. 90' T ✱ ○○○

Repubblica Nostra It. 1995 di Daniele Incalcaterra • Film su Tangentopoli e il primo governo Berlusconi, girato tra marzo e dicembre 1994. Ambientato a Milano, capitale economica, industriale e mediatica d'Italia e i cui protagonisti sono dei milanesi impegnati nella vita pubblica: i magistrati del pool "mani pulite", un operaio dell'Alfa Romeo eletto deputato nella lista del PDS (Alvaro Superchi) e il direttore dell'istituto di sondaggi Diakron, eletto con Forza Italia, Gianni Pilo. Unico esempio su questa tematica, *Repubblica Nostra* è un film importante perché racconta da vicino il delicato passaggio dell'Italia dalla prima alla seconda repubblica. Per anni in Italia è stato impossibile vederlo proiettato e distribuito. Doc. 78' T ✱✱✱

Repulsion (*Repulsion*) GB 1965 di Roman Polanski con Catherine Deneuve, John Fraser, Patrick Wymark, Yvonne Furneaux, Ian Hendry, Valerie Taylor • La lenta discesa di Carol Ledoux (Deneuve), manicure belga a Londra, verso la dissociazione psichica. Lasciata sola in casa dalla sorella (Furneaux), è vittima di incubi, allucinazioni sessuofobiche, deliri. Quando un corteggiatore e il proprietario di casa penetrano nell'appartamento, vengono uccisi. Scritto con Gérard Brach con cui a Parigi aveva già collaborato per un episodio di *Le più belle truffe del mondo* (1963), è il 1° lungometraggio realizzato da R. Polanski fuori dalla Polonia. Opera di realismo psicologico, ma anche fantastica dove la poetica degli oggetti, costante nel suo cinema, acquista una forza visionaria in cui si sentono le influenze dell'espressionismo tedesco, di Cocteau, dei macabri marchingegni del cinema di spavento e dell'orrore. È la descrizione "del paesaggio del cervello di Carol" (R. Polanski), ma anche l'analisi puntigliosa dell'itinerario sociale ed esterno da lei compiuto per "arrivare a sé stessa". Magistrale fotografia di Gilbert Taylor, musiche di Chico Hamilton, Orso d'argento a Berlino. E una Deneuve di straziante intensità. BN Dramm. 105' G ✱✱✱½ ○○○

Requiem① (*Requiem*①) Svizz.-Fr.-Port. 1998 di Alain Tanner con Francis Frappat, André Marcon, Alexandre Zloto, Cécile Tanner, Zita Duarte, Myriam Szabo, Márcia Breia, Miguel Yeco • Lisbona, un 30 luglio torrido. In bilico tra coscienza e incoscienza, realtà e sogno, un uomo – Paul (Frappat), il narratore – cammina per la città. Sa di avere un appuntamento con un personaggio illustre scomparso (Fernando Pessoa, 1888-1935), ma non sa quando né dove. Nel corso di 12 ore rievoca alcune tappe della sua vita e fa diversi incontri con fantasmi del suo passato come suo padre o l'amico Pierre, al pari di lui innamorato di Isabel. Dal romanzo (1991, scritto in portoghese) di Antonio Tabucchi, sceneggiato dal regista con Bernard Comment, un film allucinatorio, puntigliosamente filosofico-letterario, di ritmo lento, qua e là inerte e greve, che esalta la bellezza della *ville blanche* in una "girandola luminosa di spettri" (F. Buache), sostenuta dalla musica di violino di Michel Wintsch. Fotografia: Hugues Ryffel. Fant. 100' T ✱✱½ ○○

Requiem② (*Requiem*②) Germ. 2006 di Hans-Christian Schmid con Sandra Hüller, Burghart Klaussner, Imogen Kogge, Anna Blomeier, Stefan Weiser • Primi anni Settanta, in una cittadina della Baviera. Cresciuta in una famiglia e in un ambiente di zelanti cattolici praticanti, la ventunenne Michaela Klinger, affetta da epilessia di cui controlla le crisi con farmaci, va a studiare all'università di Tübingen dove per la prima volta si sente autonoma e assaggia la libertà. È un terremoto di emozioni che innesca nuove e più gravi crisi durante le quali "sente le voci". È soltanto una malattia o una possessione diabolica, come credono i due preti che si occupano di lei e la sottopongono a esorcismi? Scritto da Hans Bernd, il film s'ispira a una storia vera di cui fu vittima a Klingenberg (Baviera) un'epilettica di 23 anni, che sarebbe morta di anoressia l'1-7-1976. Sui temi del conflitto tra scienza e religione, tra spinta centrifuga verso la crescita e quella centripeta della chiusura familiare e provinciale, H.-C. Schmid e il suo sceneggiatore hanno fatto un film emotivamente molto denso, ma anche tendenzialmente imparziale nel rispetto dei fatti e dei personaggi. Gli dà l'acqua della vita l'esordiente (al cinema) S. Huller (doppiata da Connie Bisnuto), giustamente premiata a Berlino 2006. Costumi di Bettina Marx. Dramm. 92' T ✱✱✱ ○○

Requiem for a Dream (*Requiem for a Dream*) USA 2000 di Darren Aronofsky con Ellen Burstyn, Jared Leto, Jennifer Connelly, Marlon Wayans, Christopher McDonald, Louise Lasser, Hubert Selby Jr. • Dal romanzo (1978) di Hubert Selby Jr., che l'ha adattato col regista e interpreta una particina, questo 2° film di D. Aronofsky – dopo π - *Il teorema del delirio* – è un cupo dramma sulla società degradata e "drogata" degli USA, rispecchiata nei personaggi principali: Sarah, matura vedova (Burstyn) videointossicata che esce dal suo stato letargico soltanto quando le promettono un'apparizione nel suo quiz TV preferito; Harry, suo figlio tossico (Leto), che sogna di diventare uno spacciatore d'alto bordo con l'amico Tyrone (Wayans), e Marion, fidanzata di Harry (Connelly), operatrice disoccupata di abbigliamento che si prostituisce. Questo inferno di umanità perdente alla deriva è raccontato con immagini visceralmente sperimentali (fotografia: Matthew Libatique) e un montaggio convulso. Il tutto all'insegna di una compiaciuta retorica dei cattivi sentimenti. Dramm. 101' G ✱✱ ○○

Requiem - Labirinto mortale (*Requiem*②) Fr. 2001 di Hervé Renoh con Patrick Dell'Isola, Moussa Maaskri, Jo Prestia, Julie-Anne Roth, Jean-Louis Loca, Marc Chapiteau Nero 98' S ✱ ○

Requiescant It.-RFT 1966 di Lee W. Beaver con Lou Castel, Mark Damon, Pier Paolo Pasolini, Franco Citti, Ninetto Davoli • Scampato a un massacro, bambino messicano è allevato da un pastore protestante finché, cresciuto, uccide due uomini. E poi prega per loro. Col nome di Requiescant diventa famoso e guida la rivolta. È uno dei 2 western diretti da Carlo Lizzani, con lo pseudonimo di Lee W. Beaver. Come quasi tutti gli "spaghetti-western" di taglio politico-rivoluzionario, è ambientato in Messico. L'unico suo interesse è la presenza di Pasolini. West. 110' T ✱✱ ○○○

La resa dei conti It.-Sp. 1967 di Sergio Sóllima con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Luisa Rivelli, Walter Barnes, Fernando Sancho • Il cacciatore di taglie Jonathan Corbett (L. Van Cleef) ha l'incarico di catturare Cuchillo (T. Milian), giovane messicano accusato di omicidio con stupro. Durante la lunga caccia viene a sapere che il vero colpevole è il figlio del ricco che l'ha assunto. Scritto da Franco Solinas, è uno dei non pochi "spaghetti-western" politicizzati di ambiente messicano. Qua e là qualche traccia di Sergio Leone. Musiche di Ennio Morricone che trascrive per chitarra *Per Elisa* di Beethoven. Titolo spagnolo: *El halcón y la presa*. West. 110' G ✱✱½ ○○

Il re scorpione (*The Scorpion King*) USA 2002 di Chuck Russell con Dwayne Johnson, Steven Brand, Kelly Hu, Michael Clarke Duncan Avv. 100' T ✱½ ○○○

Reservation Road (*Reservation Road*) USA-Germ. 2007 di Terry George con Joaquin Phoenix, Mark Ruffalo, Jennifer Connelly, Mira Sorvino Dramm. 102' T ✱✱ ○○

Resident Evil (*Resident Evil*) USA-Germ. 2002 di Paul W.S. Anderson con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez, Eric Mabius, James Purefoy, Martin Crewes, Colin Salmon • Nel megalaboratorio sotterraneo di una potente conglomerata di bioingegneria la rottura dolosa di una fiala del virus T provoca la chiusura immediata delle uscite, la morte di tutti quelli che vi lavorano e la loro trasformazione in famelici zombie. Un reparto militare entra per recuperare il controvirus. Regista di *Mortal Kombat*, P. Anderson produce, scrive e dirige un altro film ispirato a una vendutissima serie di videogiochi (1996-2000) di confezione nipponica. Ne mantiene il meccanismo di thriller di spavento orrorifico e l'atmosfera claustrofobica, ma innova nei personaggi, specialmente i femminili Alice e Rain. Agli esperti di cybercineultura il compito di stabilire se sia, come forse è, uno dei migliori di un sottogenere che sarà assai sfruttato nel primo decennio del XXI secolo da parte di un'industria che punta sulla videolobotomia dell'adolescenza globalizzata. Girato a Berlino con contributi tecnici di prim'ordine. Horr. 100' G ✱✱ ○○○

Resident Evil: Apocalypse (*Resident Evil: Apocalypse*) Can.-GB 2004 di Alexander Witt con Milla Jovovich, Sienna Guillory, Oder Fehr, Sophie Vavasseur • Seconda puntata delle imprese di Alice alle prese con i mostri di Racoon City, centrale della Umbrella Corp. per l'ingegneria biogenetica, ispirate a una serie di videogiochi. C'è ancora Paul Anderson sceneggiatore/produttore, ma la regia è passata ad A. Witt che, benché esordiente, conosce il mestiere, aiutato da una efficiente squadra di tecnici. In gergo li chiamano *survival horror*. Sfilano spaventosi mutanti, zombi, dobermann resuscitati e il tremendo Nemesi, colosso geneticamente modificato. Li contrastano due ragazze dai flessuosi corpi di top model, Alice (Jovovich), letale macchina da guerra, e la coraggiosa Jill Valentine (Guillory), con qualche maschietto. Rispetto al film precedente, netto aumento di azione, violenza, mostruosità. Meccanico e ripetitivo, come un videogame. Fant. 97' G ✱½ ○○○

Il re si diverte It. 1941 di Mario Bonnard con Michel Simon, Maria Mercader, Paola Barbara, Rossano Brazzi, Doris Duranti • Rigoletto, buffone del re Francesco I, ha una figlia, Bianca, che il re fa rapire con la sua inconsapevole complicità. Per vendicarsi attira il re in un tranello, ma la figlia fa un cambio di persona. Tratto dal dramma di Victor Hugo *Le Roi s'amuse* (1832) e con le musiche di Verdi, il film ha una 1ª parte molto curata. Nella 2ª si perde in futilità. BN Dramm. 94' G ✱✱ ○○○

Resistenza eroica (*Fighter Attack*) USA 1953 di Lesley Selander con Sterling Hayden, J. Carrol Naish, Joy Page, Paul Fierro • Finita la guerra, un maggiore dell'U.S. Army che si è comportato da prode sul fronte italiano, fa ritorno nella penisola per ritrovare due partigiani amici. Film americano di serie sulla seconda guerra mondiale. Oltre all'ambientazione (approssimativa) sul fronte italiano, ha 2 motivi d'interesse: la presenza di Hayden e la conclusione a sorpresa. Guerra 80' T ✱✱ ○○

Respiro It.-Fr. 2002 di Emanuele Crialese con Valeria Golino, Vincenzo Amato, Francesco Casisa, Veronica D'Agostino, Avy Marciano, Elio Germano • Grazia, moglie di un pescatore che l'ama e madre di tre figli che l'adorano, è un po' mattocchia, non in regola con gli usi e i riti di Lampedusa. Quando decidono di espellerla (a Milano per farsi curare), con la complicità del primogenito si nasconde in una grotta. Tra interpreti non professionisti V. Golino è intensa e credibile, ma questo originale 2° film di E. Crialese (1965) non è un veicolo per la protagonista. Il suo ritratto è in funzione di un'isola, del mare, del sapore di sale e dell'odore di pesce, della ferina allegria dei ragazzi in caccia di coetanei da umiliare, di una piccola comunità incapace di accettare la diversità. Lo sostiene un talento visionario e sensuale (qua e là estetizzante) che trascende le componenti sociologiche e antropologiche, anche nelle suggestive riprese subacquee, metafora di un sogno di libertà. Fotografia: Fabio Zamarion. Dialoghi ridotti al minimo, scritti in italiano, tradotti in siciliano da Muzzi Loffredo e adattati al dialetto sicano. Premio della Semaine de la Critique a Cannes, ai Festival di Toronto e Atene e Premio Duel 2003. Distribuito in Francia e USA. Dramm. 100' T ✱✱✱½ ○○

Resting Place Vedi Un posto per riposare

Il resto della notte It. 2008 di Francesco Munzi con

Sandra Ceccarelli, Aurélien Recoing, Laura Vasiliu, Constantin Lupescu, Victor Cosma, Stefano Cassetti, Valentina Cervi • 2° film sull'immigrazione, dopo il pluripremiato *Saimir* (2004), del romano Munzi. Ambientata a Torino, l'azione segue 2 linee narrative, fittamente intrecciate, che fanno capo a due luoghi: una ricca villa dove abita un industriale con moglie e figlia adolescente e una vecchia casa nel degradato centro cittadino, occupata da emigranti di ogni etnia. Comincia e finisce nella villa con una rapina di tragiche conseguenze. Prodotto da Donatella Botti per Bianca Film e Rai Cinema, è un film cupo e ambiguo come il suo titolo. Italiani ricchi chiusi nella solitudine e rumeni poveri, spinti al crimine per uscire dalla miseria, si somigliano. Nessuno è innocente, indenne dalla corruzione morale. Nessuno si salva se non, forse, l'orfano Victor che potrebbe trovare la forza per ricominciare. La paura per l'insicurezza degli uni contagia gli altri. Lo sguardo di Munzi è pessimista. Indiscutibile la sua attualità nell'Italia classista, razzista e xenofoba del 2008, ma forte è il sospetto che, nonostante le qualità, non sia un film riuscito. Presentato alla Quinzaine di Cannes 2008. Dramm. 100' T ✱✱½ ○○

Il resto di niente It. 2004 di Antonietta De Lillo con Maria de Medeiros, Rosario Sparno, Raffaele Di Florio, Imma Villa, Lucia Ragni, Maria Grazia Grassini, Enzo Moscato • Sceneggiato da Giuseppe Rocca con Laura Sabatino e la regista, dal romanzo (1986) di Enzo Striano, imperniato sulla vita di Eleonora Pimentel Fonseca (1752-99), di famiglia portoghese, separata dal violento marito conte Pasquale Tria de Solis, donna di vasta cultura, esponente di primo piano dei giacobini napoletani. Carcerata nel 1798 e liberata dopo l'arrivo delle truppe francesi, viene impiccata il 17 agosto 1799 per ordine di re Ferdinando IV di Borbone, istigato da Horatio Nelson. A. De Lillo elude le convenzioni e i costi del cinema storico in costume con la dilatazione di un "tempo reale" (le ultime ore di Eleonora), l'esposizione dei fatti attraverso la sua prospettiva e un lavoro di astrazione col ricorso alla tradizione del teatro popolare attraverso pannelli decorati. Questo viaggio nella memoria è affidato a M. de Medeiros, perfetta come straniera spaesata. Fotografia: Cesare Accetta. Scenografia: Beatrice Scarpato. Musica: Daniele Sepe. David di Donatello alla costumista Daniela Ciancio premiata anche al Sanniofilmfest 2005. Oltre agli attori citati ve ne sono altri 44 napoletani. Prodotto dalla Factory di Napoli. Stor. 103' T ✱✱✱½ ○

Il resto è silenzio (*Der Rest ist Schweigen*) RFT 1959 di Helmut Käutner con Hardy Krüger, Peter Van Eyck, Rudolf Forster, Reiner Penkert, Heinz Drache, Adelheid Seeck, Ingrid Andree • John H. Claudius (Krüger) sospetta che il padre, pezzo grosso dell'industria metallurgica, sia stato assassinato dallo zio Paul (Van Eyck) con la complicità della vedova (A. Seeck) che poi ha sposato. Ispirato ad *Amleto* di Shakespeare, è un film che, con finezza e senza pesantezza ideologica, analizza non soltanto le passate corresponsabilità dell'alta borghesia tedesca col nazismo, ma anche il versante in ombra della rinascita economica della Germania postbellica di Adenauer. BN Dramm. 105' T ✱✱✱ ○○ Vedi **Amleto** - *Scheda monografica*

Restoration - Il peccato e il castigo (*Restoration*) USA 1995 di Michael Hoffman con Robert Downey Jr., Sam Neill, David Thewlis, Polly Walker, Meg Ryan, Ian McKellen, Hugh Grant, Ian McDiarmid Dramm. 117' G ✱✱ ○○

Resurrectio It. 1931 di Alessandro Blasetti con Lya Franca, Daniele Crespi, Venera Alexandrescu, Olga Capri, Mario Mazza • Disperato perché abbandonato dall'amante (Alexandrescu), direttore d'orchestra esita: uccidersi o uccidere lei? Si limita a sparare sul ritratto dell'amante e ritorna a dirigere, aiutato, nella sua "resurrezione", da una carina (Franca). 2° film di A. Blasetti dopo il muto *Sole* (1929) e l'unico di cui firma da solo la sceneggiatura, affetta da un banale e zuccheroso provincialismo. Prodotto dalla Cines di Stefano Pittaluga, è il 1° film sonoro italiano, ma, ritenuto non a torto poco commerciale, fu distribuito dopo *La canzone dell'amore* (1930) di Righelli. È interessante a livello stilistico per l'ambizioso mixage di dialoghi, musica (Amedeo Escobar) e rumori in parallelo con invenzioni visive di taglio sperimentale. BN Comm. 65' T ✱✱ ○

The Resurrection (*Sungnyangpali sonyeoui jaerim - The Resurrection of the Little Match Girl*) Kor. 2002 di Jang Sun-Woo con Lim Eun-kyung, Kim Hyun-sung, Jin Sing, Jung Doo-hong, Myung Gye-nam, Kang Ta, Lee Cheong-a, Seo Jae-beom Fant. 124' G ✱✱ ○○

Resurrezione① (*We Live Again*) USA 1934 di Rouben Mamoulian con Anna Sten, Fredric March, Sam Jaffe, C. Aubrey Smith, Jane Baxter, Ethel Griffies • Nobile russo incontra in tribunale, processata per prostituzione, Katjuscia, la contadina che aveva sedotto e abbandonato 7 anni prima. Preso dal rimorso, lascia i suoi beni ai poveri per seguirla in Siberia. Dall'ultimo romanzo (1889-99) di Lev Tolstoj (sceneggiato da Preston Sturges, Leonard Preskins e Maxwell Anderson), un adattamento un po' digestivo ma qua e là scintillante, soprattutto nella 1ª parte: l'apertura, la messa pasquale in rito ortodosso, la sapiente mescolanza di spiritualità ed erotismo. F. March ha ancora ammiratrici? Qui è bellissimo. L'attrice russa A. Sten (vero nome: Anjuschka Stensi Sujatevitch) è stinta, ma fragilmente intensa. Il produttore Samuel Goldwyn la importò a Hollywood nel 1933 nel vano tentativo di farne una rivale di Greta Garbo. Suggestiva fotografia del grande G. Toland. *Resurrezione* era già stato portato 2 volte sullo schermo con la regia di E. Carewe, nel 1927 con Dolores Del Rio e nel 1931 con Lupe Velez. BN Dramm. 82' T ✱✱✱ ○○○

Resurrezione② It. 1944 di Flavio Calzavara con Doris Duranti, Claudio Gora, Germana Paolieri, Tina Lattanzi, Wanda Capodaglio, Guido Notari BN Dramm. 105' T ✱✱ ○○

Resurrezione③ It.-Fr.-RFT 1958 di Rolf Hansen con Myriam Bru, Horst Buchholz, Lea Massari, Marisa Merlini Dramm. 121' G ✱½ ○○

La retata (*Dragnet*②) USA 1987 di Tom Mankiewicz con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Christopher Plummer, Alexandra Paul, Elizabeth Ashley, Dabney Coleman • Due poliziotti anomali, uno tutto di un pezzo e pignolo, l'altro anticonformista e spregiudicato, se la devono vedere con un losco individuo e con un reverendo. Parodia dei polizieschi TV. I 2 protagonisti funzionano e il ritmo tiene. La Los Angeles brulicante di sette religiose è insolita. Poliz. 106' S ✱✱ ○○○

La rete (*La Red*) Mex. 1953 di Emilio Fernández con Rossana Podestà, Armand Silvestre, Crox Alvarado, Guillermo Cramer, Carlos Riquelme • Reduci da una rapina fallita, i due fuorilegge Antonio e José si trovano, braccati dalla polizia, con Rosaria, amante del primo, in una capanna solitaria sulla costa messicana. Dopo drammatiche peripezie, José, ferito, è curato da Rosaria. Tra i due avvampa la passione che suscita la selvaggia gelosia di Antonio. Uccide l'amante, è abbattuto dai gendarmi. José s'inoltra nell'oceano con Rosaria morta tra le braccia. Scritto dal regista con N. Beltran, è un melodramma ridondante che fu premiato a Cannes 1953 soprattutto per lo straordinario bianco e nero di Alex Philips; il sovraccarico di silenzi (dialoghi ridotti al minimo), simboli (il fato), allusioni, significati; la spasmodica ambizione di creare uno stile. E per l'erotismo sprigionato dalla 19enne Podestà, carezzata ed esaltata dalla cinepresa. Per lei quel film fu un terno al lotto. BN Dramm. 83' G ✱✱✱ ○○○

Retroscena It. 1939 di Alessandro Blasetti con Filippo Romito, Elisa Cegani, Camillo Pilotto, Lia Orlandini, Enzo Biliotti, Ugo Ceseri, Oretta Fiume, Romolo Costa, Giovanni Grasso BN Comm. 105' T ✱½ ○○

Returner (*Returner*) Giap. 2002 di Takashi Yamazaki con Takeshi Kaneshiro, Anne Suzuki, Kirin Kiki, Goro Kishitani, Yukiko Okamoto, Kisuke Iida • In un futuro imprecisato ma assai lontano la Terra invasa sta per essere devastata da alieni tecnologicamente superiori. Per evitare la totale distruzione, una guerrigliera (Suzuki) è inviata dal futuro e trova un provetto alleato in Miyamoto (Kaneshiro). In coppia devono far fronte anche a Mizoguchi, umano pazzo (Kishitani). Megaproduzione nipponica di fantascienza fumettistica in cadenze di efferato cinema d'azione con ridondanti effetti digitali e una truculenta contrapposizione di due divi cinetelevisivi, Kaneshiro e Kishitani. Scritto da Kanya Irata col regista. Fantasc. 116' T ✱✱ ○○

Return of the Secaucus 7 (*Return of the Secaucus Seven*) USA 1979 di John Sayles con Mark Arnott, Gordon Clapp, Maggie Cousineau, Adam LeFevre, Bruce MacDonald, Jean Passanante, Maggie Renzi, David Strathairn, John Sayles • Un gruppo di trentenni ex studenti sessantottini si riunisce in casa di due di loro nel New Hampshire per un weekend. Sono passati dieci anni dalle loro comuni battaglie di controcultura e anticonformismo liberal-radicale e in varia misura sono tutti in crisi esistenziale o sentimentale o professionale. Conflitti e attriti, ma se ne vanno un po' consolati. Quello del 29enne romanziere e sceneggiatore J. Sayles fu uno dei più brillanti esordi nella storia del cinema indipendente USA. Costato 60 000 dollari, interpretato da attori poco noti, affidato soprattutto ai dialoghi e al montaggio (curato da Sayles), riesce a essere una calda, intelligente commedia di costume che lo trasformò in un film di culto almeno per la generazione di spettatori affini ai personaggi per età, ideali e nostalgie. "Proprio una variante di *Jonas che avrà vent'anni nel 2000* di Tanner che ride con i suoi verdi Americani più che di loro." (P. Taylor). Al Kasdan di *Il grande freddo* (1983) fu rimproverato di averlo un po' copiato. In Italia passato in TV. Comm. 110' T ✱✱✱ ○○○

Return To Me (*Return To Me*) USA 2000 di Bonnie Hunt con David Duchovny, Minnie Driver, Carroll O'Connor, Robert Loggia, James Belushi, Bonnie Hunt • Un anno dopo aver visto la moglie etologa morire in un incidente, un architetto di Chicago conosce la cameriera di un ristorante italiano, fresca reduce di un trapianto di cuore, quello di sua moglie. Scritto dall'attrice B. Hunt con Don Lake, è un'opera prima in cadenza di commedia sentimentale con risvolti risolutamente patetici e un'ambientazione che cerca di rendere, dal basso, l'identità multietnica di una metropoli, nutrita da una forte immigrazione irlandese, polacca e italiana. C'è anche una sosta a Roma, con suorine che cantano e ballano in piazza Navona. Più che ai protagonisti, si affida a una pittoresca squadra di caratteristi. Comm. 116' T ✱✱ ○○○

Reuben, Reuben (*Reuben, Reuben*) USA 1983 di Robert Ellis Miller con Tom Conti, Kelly McGillis, Roberts Blossom, Cynthia Harris • Poeta scozzese spiantato, incline all'alcol e al sesso, trova l'amore vero, ma un marito tradito decide di vendicarsi. L'ossessione del decadimento fisico e sentimentale, tema centrale del film, è sviluppata con tempi, accenti e ritmi giusti e ottimamente interpretata. Tratto da un romanzo di Peter De Vries, adattato anche per il palcoscenico, e sceneggiato con intelligenza da Julius J. Epstein. Il protagonista è una fusione di Dylan Thomas e Brendan Behan. 1° film di K. McGillis. Dramm. 101' G ✱✱✱ ○○

Il re vagabondo (*The Vagabond King*) USA 1956 di Michael Curtiz con Kathryn Grayson, Oreste, Rita Moreno, Cedric Hardwicke, Walter Hampden, Leslie Nielsen Mus. 86' T ✱½ ○○

Revanche - Ti ucciderò (*Revanche*) Austr. 2008 di Götz Spielmann con Johannes Krisch, Ursula Strauss, Irina Potapenko, Andreas Lust, Hannes Thanheiser • È una storia dicotomica, basata sulle diversità e le opposizioni: campagna e metropoli, necessità e avidità, ordine e disordine. Nel quartiere a luci rosse di Vienna vivono Irina, prostituta ucraina, e Alex, autista di un boss della prostituzione. Si amano di nascosto e sognano di lasciare quel mondo. Per farlo, Alex rapina la banca di un paesino, vicina alla casetta del poliziotto Robert e di sua moglie Susanne, che sono senza figli. La rapina riesce, ma durante la fuga in auto incontrano Robert. Sparatoria. Resta uccisa Irina. Robert, indagato per omicidio colposo, entra in crisi per l'involontaria uccisione. Alex rumina il desiderio di vendetta e spia la vita quotidiana dei due coniugi. Susanne gli si dà e resta incinta. È un *happy end* solo apparente. Prodotto, scritto e diretto da Spielmann, attivo regista per TV, cinema e teatro dal 1987, il film ha vinto 14 premi in 36 festival. Ha più di un merito: personaggi ben disegnati; attori che combinano vitalità e precisione; scrittura semplice e limpida (fotografia: M. Gschlacht, anche coproduttore) che descrive la quieta bellezza della natura e racconta, senza moralismo, il quartiere a luci rosse. E un limite di fondo: l'insistita prolissità della 2ª parte. Distribuisce Fandango. Dramm. 121' G ✱✱✱ ○○○

Revenge (*Revenge*③) USA 1990 di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe, Sally Kirkland, Tomas Milian, Miguel Ferrer Dramm. 124' S ✱ ○○

Revolution (*Revolution*) USA-GB 1985 di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski, Joan Plowright, Annie Lennox, Sid Owen, Steven Berkoff, Graham Greene • 1776, New England: la storia di un uomo e di suo figlio travolti da mille vicende, continuamente separati e riuniti, negli anni in cui i coloni nordamericani si rivoltano contro le Giubbe Rosse. Cast prestigioso, scenari fastosi e ben scelti, fotografia stupenda per questo colossal, ma anche tanti errori di sceneggiatura e una storia d'amore che non convince e non coinvolge. Stor. 122' T ✱✱ ○○

Revolutionary Road (*Revolutionary Road*) GB-USA 2008 di Sam Mendes con Kate Winslet, Leonardo DiCaprio, Kathryn Hahn, David Harbour, Ryan Simpkins, Zoe Kazan, Kathy Bates • Autopsia di un matrimonio USA, dal 1° romanzo (1961) di Richard Yates, diventato un long-seller, adattato da Justin Haythe e diretto dal britannico Mendes che, 11 anni dopo *Titanic*, riunisce i suoi 2 romantici protagonisti, ormai diventati divi. 1955, April e Frank Wheeler abitano in una via, dedicata alla rivoluzione del 1776, di una cittadina del Wisconsin. Lei, madre di due bambini, è un'attrice fallita; lui ha un impiego qualsiasi che ritiene indegno della sua cultura. Si considerano superiori al conformismo della *middle class* cui appartengono, ma non lo sono. E sognano di andare a Parigi per cominciare una nuova vita. Non ci andranno. L'ironia satirica di *American Beauty* (1999), grande successo di Mendes, lascia il posto alla freddezza di una dissezione. Là c'era un retrogusto di amarezza, qui prevalgono un senso di desolazione e un sapore di cenere, nonostante le apparenze di commedia e l'eleganza un po' inamidata della scrittura. Fotografia: Roger Deakins, inglese. Un po' frenato, Di Caprio aderisce bene al suo indifendibile Frank, ma ancora meglio fa la Winslet con la duplice April. Dramm. 119' T ✱✱✱½ ○○○○

Revolver (*Revolver*) It.-Fr.-RFT 1972 di Sergio Sóllima con Oliver Reed, Fabio Testi, Paola Pitagora, Agostina Belli, Bernard Giraudeau • Viene rapita la moglie di un commissario per costringerlo a favorire l'evasione di un carcerato. Con un O. Reed imponente e simpatico, è un poliziottesco italiano tra i meno trucidi. Movimentato e spettacolare. Poliz. 115' T ✱✱ ○○○

Riavanti... marsh! It. 1979 di Luciano Salce con Renzo Montagnani, Sandra Milo, Alberto Lionello, Silvia Dionisio, Carlo Giuffré, Aldo Maccione, Stefano Satta Flores, Olga Karlatos • Cinque ex commilitoni si ritrovano in divisa per un periodo di quaranta giorni nel quale dovrebbero imparare l'uso di un nuovo missile. In continua oscillazione tra la farsa e la commedia, tra il cattivo gusto e la finezza, tra i luoghi comuni e le ambizioni, il film mescola il meglio e il peggio di L. Salce, autore con Augusto Caminito, e regista che spesso si butta via, lavorando al di sotto delle sue possibilità e del suo ingegno. I più bravi del quintetto, anche perché sono i meglio serviti dal copione, sono R. Montagnani e A. Lionello. Comico 118' T ✱✱ ○○○

Ribalta di gloria (*Yankee Doodle Dandy*) USA 1942 di Michael Curtiz con James Cagney, Joan Leslie, Walter Huston, Richard Whorf, Irene Manning, Jeanne Cagney • Vita, imprese, successi, affetti di George Michael Cohan (1878-1942), attore, autore, compositore, ballerino, una vera

istituzione del teatro americano, il primo uomo di spettacolo a vedersi, da vivo, dedicare un film biografico. Per molti critici americani, un vero capolavoro nel suo genere; per noi europei un tantino troppo sentimentale e patriottico. Vale, comunque, soprattutto per l'interpretazione (premiata con un Oscar insieme alla direzione musicale e al suono) di J. Cagney: grande, grandissimo attore. Osservatelo come canta e balla la canzone del titolo originale: "Yankee Doodle Dandy". Contagioso. BN Biogr. 126' T ★★★½ oooo

Il ribelle① (*None but the Lonely Heart*) USA 1944 di CLIFFORD ODETS con CARY GRANT, ETHEL BARRYMORE, BARRY FITZGERALD, JANE WYATT, JUNE DUPREZ, GEORGE COULOURIS, DAN DURYEA • Figlio di un caduto della guerra 1914-18 e di una negoziante di mobili usati, il londinese Henry è un vivace, irrequieto sognatore. Ama la mamma, ma finisce con lei nei guai grossi per una bella poco onesta. La mamma muore, la bella se ne va, ma lui non si scoraggia. Nonostante l'incertezza dello stile e la derivazione teatrale dell'impostazione narrativa, è un film assai interessante. C. Grant interpreta un personaggio "incoerente" con il suo abituale istrionismo superiore. Oscar per E. Barrymore. Una delle 2 regie di C. Odets, l'altra è *Inchiesta in prima pagina* (1959). Da un romanzo di Richard Llewellyn (*Com'era verde la mia valle*). Musiche di Hans Eisler. BN Dramm. 113' T ★★★ oo

Il ribelle② (*All the Right Moves*) USA 1983 di MICHAEL CHAPMAN con TOM CRUISE, CRAIG T. NELSON, CHRIS PENN, LEA THOMPSON Comm. 91' T ★★ oo

Il ribelle dell'Anatolia (*America, America*) USA 1963 di ELIA KAZAN con STATHIS GIALLELIS, FRANK WOLFF, HARRY DAVIS, ELENA KARAM, ESTELLE HEMSLEY • Anatolia (Turchia) 1896: le minoranze greche e armene sono oppresse e represse. In contrasto con la famiglia e le autorità turche, il giovane greco Stavros sogna l'America. Dopo varie politiche e sentimentali peripezie a Costantinopoli dov'era stato inviato dal padre, riesce a imbarcarsi e a mettere piede a New York. È il 16° film di Kazan, il 1° che scrisse da solo derivandolo da un suo romanzo in cui aveva ricostruito la storia della moglie e soprattutto dello zio Joe Kazan (Nijoglou) e del modo con cui era arrivato in America. Realizzato tra molte difficoltà, è considerato dal suo autore il suo film migliore almeno per l'ambientazione e i costumi. È certamente il più sincero e personale, il più libero da ogni manierismo ed estetismo, affidato a uno splendido bianconero di Haskell Wexler, ricco di lirismo e di energia narrativa, costruito su capitoli di diverso ritmo alla maniera di una saga picaresca, interpretato in gran parte da attori non professionisti. BN Dramm. 168' T ★★★★ oo

La ribelle del Sud (*Belle Starr①*) USA 1941 di IRVING CUMMINGS con GENE TIERNEY, RANDOLPH SCOTT, DANA ANDREWS, JOHN SHEPPERD, ELIZABETH PATTERSON West. 87' T ★★ oo

La ribelle del West① (*The Lady from Cheyenne*) USA 1941 di FRANK LLOYD con LORETTA YOUNG, ROBERT PRESTON, EDWARD ARNOLD, GLADYS GEORGE • Wyoming, 1860. Si costruisce una città. Soltanto una insegnante grintosa riesce a spuntarla su affaristi malvagi che tiranneggiano la zona, cercando di togliere l'acqua e gestirne il monopolio. Regista di lungo cabotaggio (attivo dal 1914), nel western Lloyd (1887-1960) ha fatto di meglio con *Un mondo che sorge* (1937) e *Alamo* (1955). Questo personaggio di protofemminista, comunque, è interessante. Bella fotografia di Milton Krasner. BN West. 87' T ★★ ooo

La ribelle del West② (*Redhead from Wyoming*) USA 1952 di LEE SHOLEM con MAUREEN O'HARA, ALEXANDER SCOURBY, ALEX NICOL, DENNIS WEAVER • Rossa ed esuberante regina del saloon protegge un mascalzone, ma s'innamora dello sceriffo. È un veicolo per la vivace e fiammeggiante M. O'Hara, fresca reduce dal trionfo di *L'uomo tranquillo* di Ford. Dà il pepe a questo western senza infamia, senza lode, senza sorprese. West. 80' T ★★ oo

Il ribelle di Algeri (*L'insoumis*) FR.-IT. 1964 di ALAIN CAVALIER con ALAIN DELON, LEA MASSARI, MAURICE GARREL, GEORGES GÉRET, VIVIANE ATTIA, ROBERT CASTEL • Disertore della Legione Straniera rapisce, per conto dell'OAS, avvocatessa che simpatizza per la causa algerina, ma se ne innamora e la libera rimettendoci la vita. Un bel personaggio per A. Delon – che lo rende con efficace intensità reggendo da solo il film – in un dramma intelligente sull'OAS in cui A. Cavalier evita atteggiamenti manichei. BN Dramm. 115' T ★★ oo

Il ribelle di Amalfi Vedi **Il leone di Amalfi**

Il ribelle di Giava (*Fair Wind to Java*) USA 1953 di JOSEPH KANE con FRED MACMURRAY, VERA RALSTON, ROBERT DOUGLAS, VICTOR MCLAGLEN Avv. 92' T ★★ oo

Il ribelle d'Irlanda (*Captain Lightfoot*) USA 1955 di DOUGLAS SIRK con ROCK HUDSON, BARBARA RUSH, JEFF MORROW, FINLAY CURRIE, KATHLEEN RYAN • Mike Martin, detto Capitan Pieleggero, dà una mano a John Flaherty nella lotta antibritannica nel 1815 in Irlanda. È fatto prigioniero e rinchiuso nella fortezza di Ballymore da dove l'amata l'aiuta a fuggire. Tratto da un romanzo di W.R. Burnett, è un agile e scattante film di avventure con tutti gli ingredienti del genere, sostenuto da un ritmo scanzonato, venato di ironia. È il 4° dei 7 film di D. Sirk con R. Hudson. Avv. 91' T ★★½ ooo

Il ribelle di Scozia (*Kidnapped②*) GB 1971 di DELBERT MANN con MICHAEL CAINE, TREVOR HOWARD, JACK HAWKINS, DONALD PLEASENCE, VIVIEN HEILBRON, GORDON JACKSON, JACK WATSON Stor. 100' T ★★ oo

La ribelle - Storia di Enza IT. 1993 di AURELIO GRIMALDI con PENÉLOPE CRUZ, STEFANO DIONISI, LAURA BETTI, LORENZA INDOVINA, MARCO LEONARDI Dramm. 88' G ★★ o

I ribelli dell'Honduras (*Appointment in Honduras*) USA 1953 di JACQUES TOURNEUR con GLENN FORD, ANN SHERIDAN, ZACHARY SCOTT, JACK ELAM • Un avventuriero yankee e idealista rischia la vita attraverso una giungla dell'America Centrale per portare fondi ai ribelli. Gli sono compagni d'avventura una ragazza e quattro criminali evasi. Specialista di film fantastici (*Il bacio della pantera*, *Il clan del terrore*), Tourneur ha al suo attivo anche western e thriller brillanti. Qui, però, la storia è convenzionale e la sceneggiatura debole. Potabile. Avv. 79' T ★★ ooo

I ribelli del porto (*Little Old New York*) USA 1940 di HENRY KING con ALICE FAYE, FRED MACMURRAY, BRENDA JOYCE, RICHARD GREENE • L'idea del giovane inventore Robert Fulton (1765-1815) – la costruzione del primo battello a vapore (1803) – ha bisogno di un congruo finanziamento, perciò arriva a New York dall'Inghilterra. La vicenda storica di Fulton è un pretesto per una storia romantica in costume qualsiasi. Di origine teatrale per giunta (da una commedia di Rida Johnson Young), dunque verbosa. Biogr. 100' T ★★ oo

I ribelli di Carnaby Street (*The Jokers*) GB 1966 di MICHAEL WINNER con MICHAEL CRAWFORD, OLIVER REED, GABRIELLA LICUDI, HARRY ANDREWS, FRANK FINLAY • Due figli di papà, fratellini intelligenti, decidono di rubare i gioielli della Corona dalla Torre di Londra. Furto con sfida, per mettere in ridicolo le istituzioni. Divertente commedia a suspense che riassume bene il clima della *swinging London*. Finale debole. Col passare degli anni Winner è peggiorato. Comm. gialla 94' T ★★½ ooo

Ribelli per caso IT. 2001 di VINCENZO TERRACCIANO con ANTONIO CATANIA, GIOVANNI ESPOSITO, FRANCO JAVARONE, RENATO SCARPA, TIBERIO MURGIA, ANTONIO PETROCELLI, GEA MARTIRE, GIANI GERREI • Cinque maschi di varia età ed estrazione sociale dividono la camera 104 di un ospedale napoletano. Stanchi della dieta e delle angherie del primario, organizzano di nascosto una cena sontuosa per un sabato sera che innesca una vera ribellione e un vero assedio con intervento della polizia e dei mass media. Scritta da Laura Sabatino. Il cibo, antico tema del teatro napoletano, fa da catalizzatore a una vivace commedia sociale in cui le intenzioni ideologiche (una regressione adolescenziale che si trasforma in utopia sovversiva; un sogno che diventa protesta) sono al servizio della situazione e dei personaggi. Affiatata compagnia di interpreti tra cui fanno macchia A. Catania, F. Javarone e il veterano T. Murgia. Dirige il traffico con garbo competente il napoletano V. Terracciano. Premiato al NICE di Firenze e al 24° Festival di Villerupt. Comm. 94' T ★★½ oo

Le ricamatrici (*Brodeuses*) FR. 2004 di ELÉONORE FAUCHER con LOLA NAYMARK, ARIANE ASCARIDE, MARIE FÉLIX, THOMAS LAROPPE, JACKIE BERROYER, ARTHUR QUEHEN, ANNE CANOVAS, CHRISTOPHE HATEY • Figlia di agiati contadini sui colli dell'Alto Rodano, a 17 anni Claire vive da sola, mantenendosi come commessa in un supermercato, e nasconde quasi a tutti di essere incinta, decisa a non abortire. Ha un talento nascosto, il ricamo, e trova nella signora Melikian, professionista che lavora per l'alta moda parigina, prima una maestra, poi l'affetto di una madre. Film d'esordio, premiato alla Settimana della critica di Cannes 2004, è la storia di un doppio apprendistato e di uno scambio. In casa Melikian Claire impara un mestiere e le sue sfumature, ma anche a entrare in rapporto col mondo, ad accettare la vita. Salva la sua maestra da un tentativo di suicidio dopo la morte recente dell'unico figlio maschio e in cambio impara da lei ad amare il bambino che le cresce nel ventre. La riuscita di questo film tattile all'insegna di una semplicità concisa e meticolosa nasce anche dalle 2 interpreti che fanno pensare a un accostamento di colori: il rosso dei capelli di L. Naymark, con la sua selvatica e maliziosa energia, si sposa con la sagoma funerea di A. Ascaride. Se mai esiste una scrittura femminile nel cinema, *Le ricamatrici* ne è un esempio. Scritto dalla regista con Gaëlle Macé. Comm. dramm. 89' T ★★★ oo

Ricatto a tre giurati (*Three for Jamie Dawn*) USA 1956 di THOMAS CARR con LARAINE DAY, RICARDO MONTALBAN, RICHARD CARLSON, JUNE HAVOC • La ricca Emma è accusata di omicidio. Il suo avvocato gioca una carta pericolosa: corrompere tre giurati particolarmente bisognosi. La riunione in camera di consiglio è burrascosa. Dramma giudiziario decoroso e ben recitato. BN Dramm. 81' T ★★ oo

Il ricatto più vile (*Ransom①*) USA 1956 di ALEX SEGAL con GLENN FORD, DONNA REED, LESLIE NIELSEN, JUANO HERNANDEZ • Viene rapito il figlioletto di David Stannard, ricco industriale. David prima si dà da fare per raccogliere la somma del riscatto, poi ci ripensa. La vicenda si srotola con ritmo incalzante, tenendo sospeso lo spettatore e coinvolgendolo intensamente grazie anche alla sofferta interpretazione di G. Ford. BN Dramm. 109' T ★★½ oo

Riccardo Cuor di Leone (*King Richard and the Crusaders*) USA 1954 di DAVID BUTLER con REX HARRISON, GEORGE SANDERS, VIRGINIA MAYO, LAURENCE HARVEY, ROBERT DOUGLAS • Dal romanzo *Il talismano* (1825) di Walter Scott: durante la terza crociata, quella di Dick Plantagenet detto Riccardo Cuor di Leone (G. Sanders), il feroce Saladino (R. Harrison) arriva in incognito a Londra e s'innamora di Lady Edith (V. Mayo). Una versione parodistica del cinema sulle crociate sarebbe stata la benvenuta, se fosse stata spiritosa. Se udite qualche rumore durante la proiezione, è Sir Walter Scott che si rivolta nella tomba. Avv. 114' T ★★ oo

Riccardo III① (*Richard III①*) GB 1955 di LAURENCE OLIVIER con LAURENCE OLIVIER, CLAIRE BLOOM, RALPH RICHARDSON, CEDRIC HARDWICKE, JOHN GIELGUD, STANLEY BAKER, ALEC CLUNES, PAMELA BROWN • Deforme di corpo e feroce d'animo, Riccardo di Gloucester dà la scalata al trono del fratello Edoardo IV con intrighi, omicidi, falsi processi. Diventa re, ma rimane solo. È sconfitto a Bosworth. "Il mio regno per un cavallo!" Nel ridurre in film la tragedia giovanile (1592-93) di Shakespeare, L. Olivier sfronda il testo con vigorosa disinvoltura, sbalordisce come attore, persuade meno, ma rischia di più, come regista con una messinscena di taglio espressionista. I *Sir* del teatro inglese Gielgud, Richardson e Hardwicke gli fanno corona. Dramm. 161' (133') T ★★★½ ooo

Riccardo III② (*Richard III②*) GB 1995 di RICHARD LONCRAINE con IAN MCKELLEN, ANNETTE BENING, JIM BROADBENT, ROBERT DOWNEY JR., NIGEL HAWTHORNE, KRISTIN SCOTT THOMAS, MAGGIE SMITH • L'azione della più atroce tragedia (1592-3) di W. Shakespeare (con *Tito Andronico*) è stata trasferita da R. Loncraine e dal grande I. McKellen nell'Inghilterra degli anni '30 di questo secolo, teatro di una guerra civile che culmina nel trionfo e poi nella caduta di un machiavellico Riccardo di Gloucester, trasformato in un Führer nazifascista. Non tutti i conti tornano nell'operazione fantastorica, come forse non tornavano nella messinscena teatrale di Richard Eyre su cui si basa, ma tirate le somme il film funziona. Il ritmo precipitoso ed ellittico dell'azione è quello del suo protagonista in una postmoderna contaminazione di Kitsch mitteleuropeo, stile liberty e degradato wagnerismo di riti nazisti. Qua e là e soprattutto nel finale le convenzioni del film bellico e del cinema d'azione sforano nell'horror. In questa chiave orrorifica c'è *L'usurpatore* (1939), libera versione la cui azione si svolge per intero nella Torre di Londra. Fu imitata da Roger Corman in *La torre di Londra* (1962) con V. Price. Dramm. 104' G ★★★½ oo

Riccardo III - Un uomo, un re (*Looking for Richard*) USA 1996 di AL PACINO con AL PACINO, FREDERICK KIMBALL, KEVIN SPACEY, WINONA RYDER, ALEC BALDWIN, AIDAN QUINN, PENELOPE ALLEN, KEVIN CONWAY • Non è un film "da", ma "su" *Riccardo III* (1592-93) di W. Shakespeare. L'operazione di A. Pacino, al suo 1° film come regista/sceneggiatore, fonde l'inchiesta urbana, il film sul film, la trasposizione filmica di un testo teatrale. Già applaudito interprete del dramma sul palcoscenico, Pacino s'interroga sul senso e sui modi dell'operazione, raccogliendo risposte dai collaboratori, dalla gente per la strada, da interpreti e registi scespiriani (John Gielgud, Kenneth Branagh, James Earl Jones, Vanessa Redgrave, Peter Brook) e da critici (Derek Jacobi, Barbara Everett). In un montaggio alternato che talvolta confonde i piani, si avvicendano i passi salienti della tragedia, le interviste, le prove a tavolino con gli attori. Il vero protagonista di questo *docudrama* non è il re gobbo di Shakespeare, ma l'italoamericano Pacino con le ombre dei personaggi "cattivi" che ha interpretato sullo schermo. È anche un originale tentativo per misurare la modernità di Shakespeare, nostro contemporaneo. Pacino lo fa con intelligenza, energia, passione. Dramm. 109' T ★★★½ oo

Ricche e famose (*Rich and Famous*) USA 1981 di GEORGE CUKOR con JACQUELINE BISSET, CANDICE BERGEN, DAVID SELBY, HART BOCHNER, STEVEN HILL, MEG RYAN, MICHAEL BRANDON • Storia di un lungo sodalizio (dal 1969 al 1981, con un prologo nel '59) tra Liz Hamilton e Merry Noel Blake, amiche-nemiche, entrambe scrittrici. Dopo liti e ripicche, trionfi professionali e sconfitte sentimentali, si ritrovano davanti a un caminetto a leccarsi le ferite e brindare all'anno nuovo e all'amicizia. Dalla commedia *Old Acquaintances* (La mia più cara amica, 1940) di John Van Druten, già filmata nel 1943 con *L'amica*, il vecchio Cukor ha tratto – su sceneggiatura di Gerald Ayres – un delizioso film agrodolce, anomala mistura di vecchio e nuovo, a doppio fondo, ricco di porte che si aprono, di scarti e trasgressioni lungo un percorso tradizionale di parabola sulla natura del successo, dell'amore, della solitudine. È d'antologia la veloce sequenza dell'estemporaneo congresso carnale nella toilette dell'aereo in fase di atterraggio, ma anche da non sottovalutare la scopata randagia all'hotel Algonquin. Come se il sempreverde regista avesse voluto finalmente rendere esplicita quella sensualità che percorre sotterranea molti dei suoi film di donne. Anche nel finale, in apparenza consolatorio, c'è un malinconico adeguamento alla realtà che è, insieme, stoico ed epicureo. Film di attrici, ovviamente con la Bergen (doppiata da Maria Pia Di Meo) sopra le righe e la Bisset, anche produttrice, sotto. Come la Davis nel '43, vince lei il duello. Ultimo film di G. Cukor, 1° di M. Ryan. Comm. 117' G ★★★½ ooo

La ricchezza improvvisa della povera gente di Kombach (*Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kombach*) RFT 1970 di VOLKER SCHLÖNDORFF con REINHARD HAUFF, JEORG LEHN, WOLFGANG BÜCHLER, MARIA DONNERSTAG, MARGARETHE VON TROTTA, RAINER WERNER FASSBINDER • Dopo cinque tentativi falliti, nel 1821 sette contadini del paese di Kombach (Assia) riescono a bloccare una diligenza che una volta al mese trasporta una grossa somma, frutto delle tasse

riscosse nella zona. Si spartiscono il bottino, ma cominciano a spendere e spandere. Arrestati e condannati a morte, sono tutti decapitati tranne uno che può imbarcarsi per l'America. 5° film del 31enne Schlöndorff che l'ha scritto con M. von Trotta, basandosi su cronache dell'epoca e sul rapporto stilato da un segretario della polizia criminale. È, in fondo, la storia di un esproprio proletario in anticipo sui tempi, raccontata con una logica dialettica alla Brecht: fatti e comportamenti dei personaggi esposti in cadenze quasi documentaristiche; una voce off che li commenta in modo neutro; le canzoni di Klaus Doldiger (purtroppo non tradotte con sottotitoli) che parlano dell'alienazione dei contadini e dell'inesistenza della loro coscienza di classe. L'unico che scampa alla morte è un merciaiuolo ebreo perché non legato alla servitù della gleba. Messo in onda dalla RAI nel 1976. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ oo

Ricchezza nazionale (*Les Pygmées de Carlo*) Fr. 2002 di Radu Mihaileanu con Yves Verhoeven, Stéphane Rideau, Sonia Rolland, Beppe Chierici, Jean-Paul Kamga Tangala Comm. 101' T ✱✱½ o

Ricchezza senza domani It. 1939 di Ferdinando Maria Poggioli con Doris Duranti, Lamberto Picasso, Paola Borboni, Claudio Gora, Guido Notari, Luigi Cimara, Paolo Stoppa • Oppresso da una moglie superficiale, industriale entra in crisi: risolve la vita di una nipote, regala lo stabilimento agli operai e si ritira in campagna con la consorte che si è ravveduta e l'ha finalmente capito. Tema insolito per una commedia di quel periodo svolto con finezza e brio satirico da un Poggioli al suo 2° film. BN Comm. 84' T ✱✱ oo

Ricchi ricchissimi praticamente in mutande It. 1982 di Sergio Martino con Edwige Fenech, Pippo Franco, Lino Banfi, Renato Pozzetto Ep. 95' T ✱½ ooo

Il riccio (*Le hérisson*) Fr.-It. 2009 di Mona Achache con Josiane Balasko, Garance Le Guillermic, Togo Igawa, Anne Brochet, Ariane Ascaride • In un palazzo di Parigi, nasce un'amicizia triangolare tra Paloma, una 12enne insolitamente matura, sognatrice intelligente con tendenze suicide, Renée, colta portinaia 50enne, e un raffinato giapponese, Monsieur Ozu. Diretto da una regista esordiente non ancora 30enne che ha adattato il best seller *L'eleganza del riccio* (2004) – 2 milioni di copie vendute – il film è uscito in Italia tra le onde di una polemica della sopravvalutata autrice Muriel Barbery che l'ha accusato di tradimento. Il film, però, migliora il romanzo, lo asciuga, è più compatto e scorrevole. Benché un po' rozza nella regia, la giovane Achache se la cava. Gli dà l'acqua della vita la ispida Balasko, che sa rendere la sua portinaia "indolente, risolutamente solitaria e terribilmente elegante". Attrice attiva e assidua dal 1973, guidata da registi di grande successo commerciale ma anche da autori (Polanski, Leconte, Berri, Téchiné, Hubert), ha scritto, diretto e interpretato 4 film di cui in Italia fu distribuito solo *Peccato che sia femmina*. Comm. dramm. 100' G ✱✱✱ ooo

Riccioli d'oro (*Curly Top*) USA 1935 di Irving Cummings con Shirley Temple, John Boles, Rochelle Hudson, Jane Darwell, Arthur Treacher • Un'orfanella è adottata da un playboy. Non soltanto sistema i suoi affari, ma fa da Cupido nell'attirarne l'attenzione amorosa verso la sorella maggiore. Inconfessato rifacimento di *Papà Gambalunga*, portato sullo schermo nel '31 con Janet Gaynor e nel '55 con Leslie Caron, è uno dei 3 film che fecero passare S. Temple dal 7° posto del 1934 al 1° posto del 1935 nella classifica dei campioni d'incasso. BN Comm. 77' T ✱✱ oooo

Ricco e strano (*Rich and Strange*) GB 1932 di Alfred Hitchcock con Henry Kendall, Joan Barry, Betty Amann, Percy Marmont, Elsie Randolph • Ricevuta un'eredità e già annoiata, una giovane coppia inglese decide di fare una crociera intorno al mondo. Peripezie extraconiugali sulla nave, naufragio. Salvati da un giunca cinese, tornano a casa e si ritrovano nel banale purgatorio della normalità quotidiana. Complesso, intrigante, qua e là geniale con un brusco cambiamento di tono e di stile dalla 1ª alla 2ª parte. È uno dei meno noti e più amari film hitchcockiani del periodo inglese. BN Comm. dramm. 83' T ✱✱✱ oo

Ric e Gian alla conquista del West It. 1967 di Osvaldo Civirani con Ric, Gian, Craig Hill, Francesco Mulé, Tiberio Murgia Comico 112' T ✱ oo

La ricerca della felicità (*The Pursuit of Happiness*®) USA 2006 di Gabriele Muccino con Will Smith, Jaden Smith, Thandie Newton, Brian Howe, James Karen, Dan Castellaneta • Nella San Francisco reaganiana del 1981, Chris Gardner si ritrova senza moglie, casa e lavoro a fare da ragazzo-padre al figlioletto di otto anni. Inizia così la parabola esistenziale di un uomo che diventa *homeless*, e di un *homeless* che, a furia di ripetersi le parole di Thomas Jefferson, conquista Wall Street. Muccino realizza un film sul fascino irresistibile dell'*american dream* di cui lui stesso sembra l'incarnazione. Ma nonostante le promesse di mantenere uno sguardo ruvido per fotografare con realismo le due facce di un paese tanto generoso quanto inesorabile, il regista scade nello stucchevole e nel sentimentale in un susseguirsi imperterrito di scene madri verso le lacrime più facili. Forza del film è l'interpretazione concitata del protagonista, nominato all'Oscar. I duetti con il (vero) figlio Jaden riciclano la lezione de *La vita è bella*, come nella scena dei bagni in metropolitana. Dramm. 117' T ✱✱½ oooo

Ricercate Etta Place (*Wanted: The Sundance Woman*) USA 1976 di Lee Philips con Katharine Ross, Steve Forrest, Stella Stevens, Hector Elizondo, Michael Constantine Dramm. 105' T ✱✱ oo

Ricercati: ufficialmente morti (*Extreme Prejudice*) USA 1987 di Walter Hill con Nick Nolte, Powers Boothe, Michael Ironside, Maria Conchita Alonso, Rip Thorn, William Forsythe, Clancy Brown Avv. 104' G ✱✱ oo

Ricercato per omicidio (*Cet homme est dangereux*) Fr. 1953 di Jean Sacha con Eddie Constantine, Colette Deréal, Grégoire Aslan, Claude Borelli • Per sgominare traffico di droga, poliziotto USA sbarca in Francia, facendosi passare per un criminale in fuga. Su misura per la grinta di Constantine che si fida più dei suoi pugni che della buona sorte. Secondo i suoi esperti, è uno dei migliori film ispirati al personaggio di Lemmy Caution, inventato da Peter Cheyney. BN Poliz. 92' T ✱✱½ ooo

Ricerche diaboliche (*Monster on the Campus*) USA 1958 di Jack Arnold con Arthur Franz, Joanna Moore, Nancy Walters, Judson Pratt, Troy Donahue BN Fantasc. 76' G ✱½ oo

Ricette d'amore (*Drei Sterne*) Germ. 2001 di Sandra Nettelbeck con Martina Gedeck, Sergio Castellitto, Maxime Foerste, Sibylle Canonica, Katja Studt • Martha è lo chef nella cucina di un raffinato ristorante francese di Amburgo. Compensa l'angustia del privato col lavoro e le sue soddisfazioni finché due avvenimenti le cambiano la vita: la cura di una nipotina di sette anni, difficile eredità di una sorella morta in un incidente, e l'arrivo in cucina di Mario, gaudente cuoco italiano. 3° film di S. Nettelbeck, regista e sceneggiatrice di piana scrittura tradizionale, attenta al disegno psicologico dei personaggi, alle sfumature dei sentimenti, ai particolari d'ambiente. Raramente s'era vista una descrizione così efficace e attendibile del lavoro nella cucina di un ristorante. Accanto a un'intensa M. Gedek protagonista, S. Castellitto dà un'altra prova del suo brio interpretativo in un personaggio fin troppo tipico di italiano all'estero senza sfiorare mai la facile caricatura. Comm. 107' T ✱✱½ oo

Il richiamo It. 1992 di Claudio Bondì con Ivano Marescotti, Silvia Cohen, Daniela Morelli, Bruno Bendoni, Marco Beretta • 1780, al confine tra Stato pontificio e Granducato di Toscana. Ornitologo appassionato, il marchese Dal Sasso sacrifica tutto per realizzare un'enciclopedia di tutti gli uccelli di selva. Un'altra passione, più comune, lo porta all'autodistruzione. Se non fosse per la sdogata costruzione drammatica che indica, ma non sviluppa i conflitti della storia e le contraddizioni dei personaggi, sarebbe un'opera prima interessante per l'atmosfera, i paesaggi della campagna romana (Zagarolo), la ricostruzione ambientale, la scelta indovinata degli interpreti, la sobria bravura di Marescotti, la curiosa colonna sonora. Dramm. 97' T ✱✱ o

Il richiamo della foresta① (*Call of the Wild*①) USA 1935 di William A. Wellman con Clark Gable, Loretta Young, Jack Oakie, Reginald Owen, Frank Conroy, Sidney Toler BN Avv. 81' T ✱½ oo

Il richiamo della foresta② (*Call of the Wild*②) GB-RFT-Sp.-Fr.-It. 1972 di Ken Annakin con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm, Rik Battaglia, George Eastman, Raimund Harmstorf Avv. 105' (RAG.) ✱✱ oo

Il richiamo della foresta③ (*Call of the Wild*③) USA 1976 di Jerry Jameson con John Beck, Bernard Fresson, John McLiam, Donald Moffat, Michael Pataki, Penelope Windust • Buck, possente cane del Klondike, è salvato dalla morte da un cercatore d'oro e addestrato come cane da slitta. Gli si affeziona finché, spinto da antichi istinti, si aggrega a un branco di lupi. 3° film (girato per la TV) ispirato a Jack London, è dei 3 il più fedele e quello che sa meglio sfruttare i paesaggi nordici. Avv. 100' (RAG.) ✱✱½ oo

Il richiamo della foresta④ (*Call of the Wild*④) USA-It. 1993 di Alan Smithee [Michael Toshiyuki Uno] con Ricky Schroder, Gordon Tootoosis, Duncan Fraser, Mia Sara Avv. 97' T ✱½ oo

Il richiamo delle campane 1951 Vedi **Il miracolo delle campane**②

Il richiamo del nord (*Wild Geese Calling*) USA 1941 di John Brahm con Henry Fonda, Joan Bennett, Warren William, Ona Munson, Barton MacLane, Russell Simpson • Boscaiolo sposa una ballerina ex amante di un amico, giocatore di professione. Equivoci, dubbi, riconciliazione. Da un romanzo di Stewart Edward White un film Fox convenzionale, ma non privo di una sua nativa freschezza, imperniato su una figura di uomo integro e buono, bersagliato dalla sorte e dalla cattiveria umana, che H. Fonda rende credibile. Ai paesaggi dell'Alaska con i suoi voli di oche selvagge nel cielo grigio si addice il suggestivo bianconero di Lucien Ballard. BN Dramm. 77' T ✱✱ oo

Richie Rich - Il più ricco del mondo (*Richie Rich*) USA 1994 di Donald Petrie con Macaulay Culkin, John Larroquette, Edward Herrmann, Jonathan Hyde, Christine Ebersole, Stephi Lineburg Comm. 95' T ✱½ oo

Ricky Bobby - La storia dell'uomo che sapeva contare fino a uno (*Talladega Nights: the Ballad of Ricky Bobby*) USA 2006 di Adam McKay con Will Ferrell, John C. Reilly, Sacha Baron Cohen, Michael Clarke Duncan • Ricky Bobby è il pilota n. 1 delle corse su circuito Nascar, auto di serie turbo-modificate. Lo sorreggono il tifo di innumerevoli fan(atici) e l'affetto dell'amicone Cal (Reilly), di un'appetitosa moglie-trofeo e dei figli Walker e Texas Ranger. Quando viene sfidato dal francese gay Jean Girrard (Baron Cohen), campione di Formula 1, va in tilt. In un contesto di comicità demenziale piuttosto stupida (ma non quanto il sottotitolo italiano) W. Ferrell funziona, ma è superato dal rivale S. Baron Cohen (ovvero *Borat*) che va in giro con il fidanzato, legge Camus al volante, esige caffè in chicchere di porcellana e ai pit-stop vorrebbe ascoltare jazz. Comico 105' T ✱✱ oo

Ricky e Barabba It. 1992 di Christian De Sica con Christian De Sica, Renato Pozzetto, Francesca Reggiani, Sylva Koscina, Franco Fabrizi, Marisa Merlini Comm. 93' T ✱ oo

Ricky - Una storia d'amore e libertà (*Ricky*) Fr.-It. 2009 di François Ozon con Alexandra Lamy, Sergi López, Mélusine Mayance, Arthur Peyret • Involatosi il marito, l'operaia Katie vive con la figlia Lisa alla periferia di una città francese. Ha un rapporto instabile con Paco, immigrato spagnolo che lavora nella stessa fabbrica, e rimane incinta. Nasce Ricky, che presto presenta sulle scapole due inquietanti escrescenze: diventano ali con cui vola come un uccello. Katie cerca di mantenere il segreto, accettando il fenomeno come un dono, ma i media lo scoprono. Il suo amore si sublima nell'inevitabile finale separazione. L'idea di partenza è presa dal racconto *Moth* (falena) di Rose Tremain, di cui il regista/sceneggiatore ha conservato la buffa ironia. Diretto da un cineasta diseguale, ma pronto a rischiare, il 10° lungometraggio di Ozon fa convivere intelligenza, emozione e bizzarria. E trasforma il personaggio complesso della madre in un'eroina vittoriosa anche nella rinuncia conclusiva al figlio meraviglioso, in nome del suo diritto alla libertà e all'avventura. Gli effetti speciali visivi in campo totale – qui parte integrante della storia – sono a cura della BUF, società fondata negli anni '80 da Pierre Buffin, con sede a Parigi e Los Angeles. Ha coprodotto l'italiana Teodora di Razzini/Petrilli. Comm. fant. 90' T ✱✱✱ ooo

Ricomincia da oggi (*Ça commence aujourd'hui*) Fr. 1998 di Bertrand Tavernier con Philippe Torreton, Maria Pitarresi, Nadia Kaci, Véronique Ataly, Nathalie Bécue, Emmanuelle Bercot • A Harnaing (Nord Est della Francia), in una zona mineraria dove la disoccupazione è all'origine di un profondo degrado sociale, Daniel (Torreton), direttore di una scuola materna, combatte contro burocrazie ottuse, servizi sociali insufficienti, genitori assenti, ispettori parolai, colleghi integrati, sindaco comunista allineato. Scritto dal regista con un insegnante vero, Dominique Sampiero, suo genero, e con sua figlia Tiffany, girato in Cinemascope in luoghi autentici, è interpretato da attori mescolati alla popolazione locale e ai bambini di due classi. Nonostante la linea narrativa un po' pasticciata con qualche concessione alla predica e un finale un po' accomodante, è "uno di quei film in cui, quando si entra, non si vorrebbe più uscire" (L. Pellizzari) per la forza del suo approccio semidocumentaristico, il gusto dell'improvvisazione della veloce cinepresa guidata da Alain Choquart, la coinvolgente tenerezza dei bambini di cui "si ruba" la spontaneità. Comm. dramm. 113' T ✱✱✱½ oo

Ricominciare ad amarsi ancora (*Falling in Love Again*) USA 1980 di Steven Paul con Elliott Gould, Susannah York, Stuart Paul, Michelle Pfeiffer, Kaye Ballard, Robert Hackman, Steven Paul • Una coppia di mezza età è in crisi, ma dopo una gita-pellegrinaggio nel Bronx, nella quale rivivono il loro passato, scoprono di amarsi ancora. Prodotto (a basso costo), scritto (con S. York), diretto e interpretato dal ventenne S. Paul, esordiente come M. Pfeiffer. Bravi i 2 interpreti principali: si sente che ci credono. Accoglienze critiche disparate: chi gli rimprovera un eccesso di *schmalz* ("sentimentalismo"), chi ne apprezza la delicatezza sul tema della nostalgia con una vena di umorismo. Sent. 103' T ✱✱½ oo

Ricominciare a vivere (*Hope Floats*) USA 1998 di Forest Whitaker con Sandra Bullock, Harry Connick Jr., Gena Rowlands, Mae Whitman, Michael Paré, Cameron Finley • Dopo aver appreso in diretta, durante un tremendo talk show sulle coppie, che il marito (M. Paré) la tradisce da tempo con la sua migliore amica (Rosanna Arquette, non accreditata), la casalinga Birdee Pruitt (S. Bullock, anche coproduttrice) torna con la figlia (M. Whitman) nella cittadina natia texana e ritrova a poco a poco la voglia di vivere. Scritta di Steven Rogers, la commedia sentimentale a lieta fine ha un passo quieto, pulizia di immagini, stereotipi abbondanti, ma anche un personaggio originale di figlia e deliziose figure di contorno. Comm. 114' T ✱✱ oo

Ricomincio da capo (*Groundhog Day*) USA 1993 di Harold Ramis con Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliott, Stephen Tobolowsky, Brian Doyle-Murray • Egocentrico, borioso e odioso giornalista specialista in meteorologia, a Punxsutawney (Pennsylvania) per l'annuale Festa della Marmotta, è costretto a rivivere, senza sosta, all'infinito, la stessa giornata. L'incubo gli cambia la vita. Commedia filosofica e sentimentale che parte da una buona idea, sceneggiata con intelligenza senza cadere nel ripetitivo e sostenuta da una sapiente regia: attori ben diretti, buona ambientazione della provincia americana, montaggio funzionale, capacità di mescolare i toni umoristici con quelli grot-

teschi. Comm. 103′ T ✶✶✶ ooo

Ricomincio da tre It. 1981 di Massimo Troisi con Massimo Troisi, Lello Arena, Fiorenza Marchegiani, Deddi Savagnone, Lino Troisi, Renato Scarpa • Gaetano, napoletano timido, arriva a Firenze con un candidato al suicidio, si fa sedurre da una disinibita infermiera, scappa, ritorna. Si ritrova con un figlio che potrebbe essere non suo. Raro esempio di un film che ha messo d'accordo critica e pubblico. Quello di Troisi è uno degli esordi più folgoranti nel campo della nuova commedia italiana degli anni '80. Vicino, come attore, a Eduardo più che a Peppino De Filippo o a Totò, Troisi combina felicemente nel suo agro umorismo ironia e tenerezza, condendolo con una fantasia nevronapoletana e invenzioni seicentesche. Il Seicento è un secolo partenopeo. Comm. 109′ T ✶✶✶ ooooo

Riconciliati It. 2001 di Rosalia Polizzi con Beatriz Spelzini, Franco Castellano, Emilio Bonucci, Giovanni Vettorazzo, Lorenzo Majnoni, Vittorio Viviani, Paola Pitagora, Giuliana Lojodice, Ana Valeria Dini • Dopo 18 anni scontati per banda armata e concorso nell'omicidio di un magistrato nei primi anni '80, dal carcere di Trani esce Roberto, militante della sinistra rivoluzionaria. Tra i compagni che aspettano di riabbracciarlo c'è l'argentina Malena – che vive a Roma col marito, amico di Roberto, e due figlie – scampata alle torture della dittatura militare a Buenos Aires. La cronaca di quest'incontro tra ex compagni è l'occasione di una dolorosa riflessione corale sul passato. Il dolore è l'idea forte che attraversa tutto il 2° lungometraggio di R. Polizzi (di doppia cittadinanza argentina e italiana) e permea persino il contrappunto degli ignari figli adolescenti, drammaticamente lontani da quelle emozioni. La lucidità del giudizio etico-politico sul passato è corretta dal pudore con cui sono descritti i contraddittori sentimenti dei personaggi. Il racconto patisce qua e là di ingorghi narrativi, indotti da una sceneggiatura che ha l'assillo di indicare, spiegare e rendere attuale la complessità del tema, in linea col titolo polivalente. In parte sono riscattati da un'ammirevole fluidità registica. Fotografia: Giovanni Battista Marras. Titolo spagnolo: *Reconciliados.* In inglese: *Reconciled.* Dramm. 95′ T ✶✶✶ oo

Ricorda il mio nome (*Remember My Name*) USA 1978 di Alan Rudolph con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins, Moses Gunn, Jeff Goldblum, Alfre Woodard • Chi è la misteriosa fumatrice accanita che arriva in auto nella California del Sud e perché perseguita un operaio edile maritato, aggirandosi come un falco intorno alla sua casa? Vendetta ci cova. 2° film e, forse, il migliore di Rudolph, allievo di Altman. Specialmente la 1ª parte è un ammirevole saggio sulla solitudine di una donna. Un finale geniale svuota il vecchio melodramma di passione e di morte. Dramm. 96′ S ✶✶✶ oo

Ricordando Hemingway (*Wrestling Ernest Hemingway*) USA 1993 di Randa Haines con Robert Duvall, Richard Harris, Shirley MacLaine, Sandra Bullock, Piper Laurie, Nicole Mercurio • Come nasce un'amicizia senile in Florida tra un beneducato barbiere cubano (Duvall) e un esuberante e gradasso ex capitano di lungo corso (Harris) che pretende di aver fatto a pugni nel 1938 con Hemingway. 3° film di R. Haines, prodotto medio di piacevolezza un po' corriva sul tema della vecchiaia, più tenero che malinconico con un bel quartetto di sessantenni: Duvall (1931), Harris (1932), entrambi invecchiati di dieci anni col trucco, S. MacLaine (1934) e P. Laurie (1932), col contrappunto di una giovane cameriera (Bullock). Haines dirige con attenzione agli scarti e ai dettagli e con ironia lacrimante. Comm. 122′ T ✶✶½ oo

Ricorda quella notte (*Remember the Night*) USA 1940 di Mitchell Leisen con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray, Beulah Bondi, Elizabeth Patterson, Sterling Holloway • A una taccheggiatrice in carcere il magistrato della pubblica accusa concede la libertà provvisoria per passare il Natale in famiglia. S'innamorano. Lei decide di confessare e scontare la pena per convolare poi a giuste nozze. Scritta da Preston Sturges (fu la sua ultima sceneggiatura prima di passare alla regia), è una deliziosa commedia romantica Paramount dai risvolti drammatici, recitata benissimo, specialmente da B. Stanwyck. Caso raro di cineasta arrivato alla regia dopo aver fatto il costumista e lo scenografo, Leisen è uno specialista della commedia di rivalutare. BN Sent. 94′ T ✶✶✶ oo

Ricordati di me It.-Fr. 2003 di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Monica Bellucci, Nicoletta Romanoff, Silvio Muccino, Gabriele Lavia, Andrea Roncato, Amanda Sandrelli, Blas Rocca Rey • Cosa manda in tilt la famiglia Ristuccia (marito, moglie, figlio e figlia: quattro mediocri)? Il padre che tenta il remake di un amore di gioventù ma finisce sotto un'auto. La famiglia sembra ricomporsi, ma è un'illusione. Osannato dalla critica con poche eccezioni, lanciato alla grande, il film, scritto con Heidrun Schleef, conferma che G. Muccino è il vero continuatore di Castellano & Pipolo e dei fratelli Vanzina, ma con una marcia in più: la scorrevolezza dinamica dell'azione che fa dire ai lodatori: ma come gira bene! Qui il dinamismo si risolve in un ritmo veloce senza vere motivazioni e in dialoghi mitragliati da attori ansimanti, alle prese con personaggi fortemente connotati in tipi: il Sognatore Fatuo, la Moglie Isterica, la Zoccola Volitiva, l'Adolescente Insicuro. Così amara e così falsa, la commedia passa per una sarcastica denuncia della volgare mediocrità televisiva dell'Italia d'oggi. Chi sa? Tra dieci anni apparirà forse come il 1° vero film del regime forzitaliota. Per la procace N. Romanoff è un trampolino di lancio; ai due professionisti del quartetto abbassa la media. Comm. 120′ T ✶✶ oooo

Ricordi della casa gialla (*Recordaçoes da casa amarela*) Port. 1989 di João César Monteiro con João César Monteiro, Manuela de Freitas, Sabina Sacchi, Luís Miguel Cintra, Inès de Medeiros • Caso raro di una commedia lusitana: la casa gialla è un ospedale psichiatrico dove finisce lo strambo João de Jesus (J.C. Monteiro), emaciato e straziato intellettuale pieno di acciacchi, corteggiatore senza fortuna di fanciulle in fiore, e da dove esce per seguire l'esortazione di un compagno di pena: "Va', e dà loro del filo da torcere". Film poverissimo di mezzi, ma non di idee e di stile, seminato di battute scollacciate e canzonette allusive. Un grottesco che si libra, in precario equilibrio, sulla corda di una serena e mite follia. Leone d'argento a Venezia 1989 ex aequo col sopravvalutato *Morte di un maestro del tè* del giapponese Kumai. Comm. 122′ G ✶✶✶½ o

I ricordi di Abbey (*The Browning Version®*) USA-GB 1994 di Mike Figgis con Albert Finney, Greta Scacchi, Matthew Modine, Julian Sands, Michael Gambon, Ben Silverstone, Maryam D'Abo Dramm. 97′ (RAG.) ✶✶ oo

Ricordi di Brighton Beach (*Brighton Beach Memoirs*) USA 1986 di Gene Saks con Blythe Danner, Bob Dishy, Jonathan Silverman, Brian Drillinger, Stacey Glick, Judith Ivey, Jason Alexander, Steven Hill • Divertente e graffiante commedia (1982) autobiografica di Neil Simon sulle vicissitudini di un ragazzo ebreo nella Brooklyn del 1937. Dialoghi acuti e belle caratterizzazioni. Seguito da *Frenesie militari* (1987). La parte finale della trilogia – *Neil Simon's "Broadway Bound"* (1992) – con la regia di Paul Bogart non è stata distribuita in Italia. Comm. 110′ T ✶✶½ o

Ricordi perduti (*Souvenirs Perdus*) Fr. 1950 di Christian-Jaque con Pierre Brasseur, Edwige Feuillère, François Périer, Suzy Delair, Gérard Philipe, Danièle Delorme, Bernard Blier, Yves Montand • Quattro oggetti smarriti (statuetta, violino, pelliccia di volpe, corona mortuaria) che vengono ritrovati in un luogo impensato evocano il ricordo in 4 episodi. 2 sono divertenti e grotteschi, il 3° è sanguinoso e l'ultimo intinto nella malinconia. Quello della pelliccia con G. Philipe e D. Delorme è forse il migliore: ritmo incalzante, dialoghi precisi, recitazione infallibile. Tra gli sceneggiatori Pierre e Jacques Prévert. Musiche di Joseph Kosma. BN Ep. 95′ G ✶✶½ oo

Il ricordo delle belle cose (*Se souvenir des belles choses*) Fr. 2002 di Zabou con Isabelle Carré, Bernard Campan, Bernard Le Coq, Zabou, Anne Le Ny, Dominique Pinon, Aude Briant • La clinica di Des Ecureils ospita pazienti in vario modo amnesiaci. Tra due di loro, Claire e il vedovo Philippe, nasce una storia d'amore, in un certo senso un primo amore. 3 premi César in Francia: opera prima, attore protagonista (B. Campan) e attrice non protagonista (Z.). Scritta da Jean-Claude Deret con l'attrice/regista, è una commedia affidata soprattutto al ping pong dei dialoghi, con tracce di melensaggine e colonna sonora di fisarmoniche, citazioni di Lewis Carroll e di un'antica leggenda chassidica. Comm. 110′ T ✶✶½ oo

Ricostruzione di un delitto (*Anaparastasi*) Gr. 1970 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Thula Stathopulu, Yannis Totsikas, Michalis Photopulos, Petros Choidas • A Timphea, tra i monti dell'Epiro, con la complicità dell'amante (Totsikas), una contadina (Stathopulu) uccide il marito (Photopulos) e ne sotterra il cadavere nell'orto. La ricostruzione del delitto si svolge a 3 livelli che s'intersecano dialetticamente in una struttura circolare: l'inchiesta giudiziaria, quella di un gruppetto di giornalisti e il punto di vista del regista-narratore cui non interessa l'itinerario psicologico, ma quello pubblico: il contesto di violenza sociale che fa da retroterra e innesco di una esplosione di violenza individuale. Film severo e scabro sullo sfondo di un paesaggio piovoso, di una regione la cui unica fonte di ricchezza è l'emigrazione, di un paese abitato da donne, vecchi e bambini in cui la comunicazione è ridotta a rare parole, a gemiti, mugolii, gesti silenziosi, spia di una condizione umana degradata a desolazione ferina e di una cupa rassegnazione al dolore e alla miseria. 1° film di T. Anghelopulos. Distribuito in Italia nel 1977. BN Dramm. 110′ G ✶✶✶ o

La ricotta It. 1963 di Pier Paolo Pasolini con Orson Welles, Mario Cipriani, Laura Betti, Ettore Garofalo • Uno dei 4 episodi di *Ro.Go.Pa.G.* o *Laviamoci il cervello*: durante le riprese di un film sulla Passione di Cristo, Stracci, sottoproletario che fa la parte di uno dei ladroni, muore sulla croce per un'indigestione di ricotta. "Non aveva altro modo per ricordarci che anche lui era vivo", commenta il regista (O. Welles), riassumendo il senso di una morte narrata con altissima tensione morale. Sequestrato per vilipendio alla religione, Pasolini condannato a 4 mesi di reclusione. Assolto l'anno dopo in appello. BN/Col. Dramm. 35′ T ✶✶✶✶ oo

Ricreazione - La scuola è finita (*Recess: School's Out*) USA 2001 di Chuck Sheetz • Finisce l'anno in una scuola elementare USA e tutti, insegnanti e allievi, vanno in vacanza, tranne T.J., costretto a rimanere con i genitori. È lui a scoprire una tremenda macchinazione all'interno della scuola: un ex preside impazzito, aiutato dai suoi accoliti, intende lanciare in cielo un raggio laser per alterare il clima, creare un inverno stabile e così abolire le vacanze estive. T.J. chiama a raccolta alcuni compagni e salva le vacanze estive. Ispirato a una serie TV sconosciuta in Italia, scritto da Joe Ansolabehere, Paul Germain e Jonathan Greenberg e distribuito in sordina dalla Buena Vista, è un cartoon spiritoso e intelligente, di grafica tradizionale, impregnato di una certa nostalgia per il passato (abbondano i rimandi grafici e musicali agli anni '60), senza esibizioni di tecniche sofisticate. Anim. 82′ (RAG.) ✶✶✶ oo

Ride bene... chi ride ultimo It. 1977 di Pino Caruso, Gino Bramieri, Marco Aleandri, Walter Chiari con Pino Caruso, Gino Bramieri, Luciano Salce, Leo Gullotta, Gabriella Pallotta, Orchidea De Santis, Walter Chiari, Macha Méril, Anna Maria Rizzoli, Marisa Laurito, Marilda Donà Ep. 97′ S ✶ ooo

Riderà (Cuore matto) It. 1967 di Bruno Corbucci con Little Tony, Marisa Solinas, Ferruccio Amendola, Lucio Flauto, Oreste Lionello • Figlio di macellaio a Roma finge di studiare e canta nei locali. Avrà qualche guaio. Pretesto per l'esibizione delle più note canzoni del "ciuffettone" Little Tony. Comm. 93′ T ✶ ooo

Ridere per ridere (*The Kentucky Fried Movie*) USA 1977 di John Landis con Evan Kim, Bill Bixby, Donald Sutherland, George Lazenby, Henry Gibson • Derivato dal Kentucky Fried Theatre e sceneggiato dal trio Jim Abrahams, David e Jerry Zucker – che sarebbero passati alla regia con *Airplane* (1980) – è una collana di una ventina di sketch parodistici su televisione, pubblicità, kung-fu, horror, pornocinema. Un minestrone di buffoneria un po' folle, un po' volgare. Comico 78′ G ✶✶½ oo

Riders - Amici per la morte (*Riders*) GB-Fr.-Can. 2002 di Gérard Pirès con Stephen Dorff, Natasha Henstridge, Bruce Payne, Steven Berkoff, Clé Bennett, Steven McCarthy, Karen Cliche, Andreas Apergis, Tom McCamus • Un giovane quartetto di spericolati avventurieri della rapina, esperti piloti di ogni mezzo di trasporto, roller compresi, si prepara a un'ultima e definitiva impresa criminosa: 5 rapine a Montréal in 5 giorni per un totale di 20 milioni di dollari. Hanno come ostacoli poliziotti scervellati e misteriosi sicari. È l'estetica delle montagne russe per un pubblico dell'età mentale di 12 anni. Chi si accontenta, gode. Costo: 15 milioni di dollari. Probabilmente saranno recuperati: i dodicenni vidioti nel mondo sono milioni. Thrill. 83′ T ✶½ ooo

Ridicule (*Ridicule*) Fr. 1996 di Patrice Leconte con Charles Berling, Jean Rochefort, Fanny Ardant, Judith Godrèche, Bernard Giraudeau • Nel 1780 a Versailles, alla corte di Luigi XVI, arriva un nobile di provincia (Berling), ingegnere idrografo, con un piano di risanamento della sua paludosa regione natia infestata dalla malaria. Per riuscire a parlare col re dovrebbe imparare a blandire, adulare, brillare in società, saper leccare e, insieme, ferire e soprattutto evitare le trappole del ridicolo. Non sa evitarle, nonostante l'aiuto di un marchese illuminato (Rochefort) e della sua animosa figlia (Godrèche). Con qualche punta di oratoria pedante e didattica, è un film dialettico, e non soltanto per la sua alternanza di commedia e dramma, frivolezza e gravità. C'è un puntiglioso lavoro di documentazione all'origine della sceneggiatura di Remi Waterhouse. Snobbato da molti critici, premiato con 4 César (film, regia, F. Ardant e scenografia), è un film dove, sotto il trucco e le parrucche, si recita benissimo. Comm. 102′ T ✶✶✶ ooo

Riding Giants (*Riding Giants*) USA 2004 di Stacy Peralta • Dopo *Dogtown and the Z-Boys* (2002) sullo skateboard, S. Peralta torna – anche come sceneggiatore e produttore – al documentario con un film sul surf. È un ritorno alle sue origini di surfista. La formula è la stessa: materiale di repertorio (anche fotografico) e interviste con gli esperti del ramo, soprattutto con i più celebri e spericolati *surfers* statunitensi e hawaiani degli anni '60 e '70 (Gregg Noll, Jeff Clark, Laird Hamilton). Si rievocano le millenarie origini polinesiane del surf (ma non il lento genocidio, da parte della civiltà bianca e cristiana, delle popolazioni hawaiane tra il Settecento e la fine dell'Ottocento), la sua rinascita all'inizio del Novecento (nel 1907 Jack London ne fece un reportage), le varie fasi del suo sviluppo tecnico-sportivo, la globalizzazione commerciale dopo gli anni '60, la metamorfosi del surf solitario in quello a rimorchio di gruppo, il passaggio dalla pellicola al video verso la fine del secolo. È curioso che John Milius figuri tra gli intervistati, senza citare il suo splendido *Un mercoledì da leoni* e non si dimentichi, invece, il successo di *I cavalloni.* Sport. 101′ T ✶✶✶ oo

Ridi pagliaccio! (*Laugh, Clown, Laugh*) USA 1928 di Herbert Brenon con Lon Chaney, Loretta Young, Nils Asther, Bernard Siegel • Tratto da un dramma (1919) del romano Fausto Maria Martini che fu portato in scena in Italia da Angelo Musco e poi adattato negli USA in uno spettacolo (1923) di D. Belasco e T. Cushing, è uno degli ultimi film muti di L. Chaney. È lui la vera ragione d'essere di questo malinconico melodramma crepuscolare M-G-M in cui un anziano clown cova un amore non corrisposto per una giovane, da lui raccolta nel circo quand'era una bimbetta abbandonata. (L. Young 15enne esordiente.) Fotografia del giovane e già bravo cinese James Wong Howe. Oggi dimenticato, l'irlandese H. Brenon, giunto nel 1913 a Hollywood dopo esperienze teatrali, fu un regista importante negli anni

'20, specialista in film di origine letteraria. Riproposto alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone 1996 in copia monca di circa 15'. Muto. BN Dramm. 74' T ✱✱½ ○○○

Ridi, pagliaccio! IT. 1941 di CAMILLO MASTROCINQUE con FOSCO GIACHETTI, LAURA SOLARI, ELLI PARVO, OTELLO TOSO, BELLA STARACE SAINATI, GIULIO DONADIO • Un'impiegata va in prigione per salvare il fidanzato ladro. Quando esce lui l'ha piantata. Torna al paesello, ma la mamma è morta. Tenta di annegarsi ed è salvata da un acrobata di circo. S'innamorano, si sposano, ma torna il fedifrago che la insidia. Se si aggiungono le romanze di Leoncavallo da *I pagliacci* (1892) il calice della commozione strabocca. BN Dramm. 94' T ✱½ ○○○

Rien que les heures (*Rien que les heures*) FR. 1926 di ALBERTO CAVALCANTI con BLANCHE BERNIS, NINA CHOUVALOWA, PHILIPPE HÉRIAT, CLIFFORD MCLAGLEN • Cronaca di una giornata a Parigi senza un intreccio narrativo né un coerente sistema di interpretazione della vita metropolitana, a differenza di W. Ruttmann (Berlino) e Dziga Vertov (Mosca). Il mediometraggio procede per flussi visivi, ritmi interni, immagini disperse ma piene di vita, piccoli aneddoti marginali, non lontano dalla poetica del surrealismo al quale fu associato dagli intellettuali dell'epoca. Proiettato nei cineclub. BN Doc. 33' T ✱✱✱

La riffa IT. 1991 di FRANCESCO LAUDADIO con MONICA BELLUCCI, GIULIO SCARPATI, MASSIMO GHINI, GIANLUCA FAVILLA, ELENA CANTATORE, SANDRA COLLODEL, TIZIANA PINI Comm. 92' T ✱½ ○○

Riff Raff (*Riff Raff*) GB 1991 di KEN LOACH con ROBERT CARLYLE, EMER MCCOURT, RICKY TOMLINSON, JIMMY COLEMAN, GEORGE MOSS, DAVID FINCH • Dopo 2 film made in USA con lo stesso titolo (locuzione gergale che significa "gentaglia", "canaglie") – uno del 1935 e uno del '47 – è il turno di K. Loach, regista britannico impegnato e radicale, con una storia ambientata in un cantiere edile di Londra dove lavorano bianchi e neri, giovani e anziani in condizioni di sfruttamento e di insufficienti misure di sicurezza, tra licenziamenti in tronco e prepotenze dei superiori. Un ritratto dell'Inghilterra della signora Thatcher divertente, spiccio, energico, senza retorica, con un'intensa storia d'amore e un duro, battagliero finale. Premio Felix per il miglior film europeo. Comm. dramm. 96' T ✱✱✱ ○○

Rififi (*Du Rififi chez les hommes*) FR. 1954 di JULES DASSIN con JEAN SERVAIS, ROBERT MANUEL, CARL MÖHNER, MAGALI NOËL, ROBERT HOSSEIN • Due bande rivali si battono duramente per il bottino di una gioielleria svaligiata con la tecnica del buco. Nel filone gangster del colpo grosso, rimane un classico, grazie all'alta ingegneria narrativa che culmina nella celebre sequenza muta di mezz'ora. Dopo 4 anni di purgatorio, Dassin, messo sulla lista nera del maccartismo a Hollywood, dirige in Francia uno di quei thriller realistici di cui aveva la specialità in America e segna una svolta nel *polar* francese. Tutto concorre alla felicità del risultato: la fonte letteraria (Auguste Le Breton), la fotografia di Philippe Agostini, le musiche di Georges Auric, gli interpreti tra cui spicca Servais. BN Gang. 116' T ✱✱✱✱ ○○○○

Rififi internazionale (*Du Rififi à Paname*) FR.-IT.-RFT 1966 di DENYS DE LA PATELLIÈRE con JEAN GABIN, NADJA TILLER, GEORGE RAFT, MIREILLE DARC, GERT FRÖBE, CLAUDE BRASSEUR • A Parigi, Tokyo e a Monaco tre uomini del noto malavitoso francese Paul Berger vengono abbattuti nello stesso momento. Il boss non sa di essere coinvolto indirettamente in un traffico d'armi a Cuba. Tutto è internazionale in questo *polar* francese ispirato a un romanzo di Auguste Le Breton: la storia, la produzione (italo-franco-tedesca) e il cast. Ma il risultato è di un'aurea mediocrità. Poliz. 100' T ✱✱ ○○

Rififi tra le donne (*Du rififi chez les femmes*) FR.-IT. 1959 di ALEX JOFFÉ con NADJA TILLER, ROBERT HOSSEIN, SILVIA MONFORT, ROGER HANIN, PIERRE BLANCHAR, FRANÇOISE ROSAY • La berlinese Vicki (Tiller) gestisce *Ration K*, locale notturno su una chiatta, mentre il suo amico Marcel Point Bleu (Hossein) fabbrica banconote false nella stiva e progetta un colpo grosso in banca insieme con l'amico Pirate (Blanchar) che esegue con Vicki. Interviene una banda nemica, capeggiata da Bisturi/Le Bug (Hanin) e dalla sua amica Yoko (Monfort). Sceneggiato da Auguste Le Breton, non ha trovato nel francese A. Joffé il regista adatto a renderne in immagini il romanticismo pessimista di fondo, il rispetto delle regole della vecchia malavita dove i confini tra fratellanza e omertà sono sfumati. Ne ha risentito anche la notevole compagnia di attori. Rififi = rissa. BN Gang. 110' G ✱✱ ○○○

I rifiuti di New York Vedi **Trash - I rifiuti di New York**

Riflessi di paura (*Mirrors*) USA-ROM. 2008 di ALEXANDRE AJA con KIEFER SUTHERLAND, PAULA PATTON, AMY SMART, CAMERON BOYCE Thrill. 110' G ✱½ ○○

Riflessi in un cielo scuro IT.-FR. 1991 di SALVATORE MAIRA con FRANÇOISE FABIAN, ANNA KANAKIS, PETER STORMARE, VALERIE PERRINE, MAURIZIO DONADONI, VITTORIO MEZZOGIORNO Dramm. 92' G ✱✱✱ ○

Riflessi in un occhio d'oro (*Reflections in a Golden Eye*) USA 1967 di JOHN HUSTON con MARLON BRANDO, ELIZABETH TAYLOR, BRIAN KEITH, JULIE HARRIS, ROBERT FORSTER • Da un romanzo breve (1941) di Carson McCullers. Groviglio di nevrosi in un campo militare della Georgia: un maggiore adocchia un bel soldato semplice; sua moglie se la fa con un suo collega la cui consorte s'è mutilata con le forbici. Sottovalutato dalla critica e ignorato dal pubblico, l'una e l'altro disorientati da una vena grottesca che fu scambiata per involontaria parodia, è un film inquietante e suggestivo in cui Huston racconta con distacco lucido i personaggi senza dare valutazioni morali né spiegazioni psicologiche. Un quartetto d'attori di prim'ordine e un interessante uso del Technicolor, denaturato in laboratorio per ottenere una dominante di oro-arancio. Dramm. 109' S ✱✱✱½ ○○

Riflessi in uno specchio scuro (*The Offence*) GB 1973 di SIDNEY LUMET con SEAN CONNERY, DEREK NEWARK, TREVOR HOWARD, IAN BANNEN, VIVIEN MERCHANT Dramm. 112' G ✱✱½ ○○

Riflessi sulla pelle (*The Reflecting Skin*) GB-CAN. 1990 di PHILIP RIDLEY con LINDSAY DUNCAN, JEREMY COOPER, VIGGO MORTENSEN, SHEILA MOORE, DUNCAN FRASER • Campagna dell'Idaho, primi anni '50. Seth Dove (Cooper), di 9 anni, è un perverso polimorfo che ha una visione deformata della realtà. Come rivela l'urlo finale del bambino per la scoperta della presenza del Male nel mondo, quest'opera prima di P. Ridley (1960) – pittore, scrittore, drammaturgo e sceneggiatore – è una storia gotica che ha il ritmo allucinato del migliore Stephen King, la perversa sottigliezza di Henry James, la forza visionaria di David Lynch: un universo fantastico che affonda le sue radici nella realtà: "L'innocenza può essere un inferno". Dramm. 95' S ✱✱✱ ○○

Il rifugio dei dannati (*Paranoiac*) GB 1963 di FREDDIE FRANCIS con JANETTE SCOTT, OLIVER REED, LILIANE BROUSSE, ALEXANDER DAVION • In un castello inglese, ragazza dai nervi fragili è salvata dal suicidio da un ragazzo che si spaccia per il fratello morto. Questo thriller pencola sul mystery. Improbabile, con personaggi stereotipati. Ma c'è atmosfera e un'ammirevole cura dei dettagli. Scritto da Jimmy Sangster. Thrill. 80' G ✱✱ ○○

Il rifugio del corvo (*Crowhaven Farm*) USA 1970 di WALTER GRAUMAN con HOPE LANGE, PAUL BURKE, LLOYD BOCHNER, JOHN CARRADINE, CINDY EILBACHER Thrill. 72' G ✱✱ ○○○

Rigoletto IT. 1947 di CARMINE GALLONE con TITO GOBBI, LINA PAGLIUGHI, MARCELLA GOVONI, MARIO FILIPPESCHI, GIULIO NERI, ANNA MARIA CANALI • Il duca di Mantova fa rapire Gilda e la restituisce disonorata al padre Rigoletto. Per vendicarsi il deforme buffone assolda un sicario perché ammazzi l'infame, ma al suo posto è pugnalata la fanciulla. Rigoletto piange. De Mille dei poveri, cioè del cinema italiano, per 30 anni, Gallone fu anche un sagace specialista di film operistici come dimostra questo *Rigoletto* messo in scena con robusto senso dello spettacolo. BN Oper. 105' T ✱✱ ○○○

Rigoletto e la sua tragedia IT. 1954 di FLAVIO CALZAVARA con ALDO SILVANI, JANET VIDOR, GÉRARD LANDRY, CESARE POLACCO, FRANCA TAMANTINI, NIETTA ZOCCHI • Dal melodramma (1851) di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, tratto da *Il re si diverte* (1832) di Victor Hugo, con il duca di Mantova che concupisce la bella Gilda, figlia di un buffone sciancato. Voci di Tito Gobbi, Giuseppina Rinaldi e Mario Del Monaco. Decoroso. Silvani è un buon protagonista, senza gigionismo. Dalla storia furono tratti 2 film italiani muti (1908, 1910). Dramm. 91' T ✱✱ ○○

Rimini Rimini IT. 1987 di SERGIO CORBUCCI con PAOLO VILLAGGIO, MARINA SUMA, SERENA GRANDI, LAURA ANTONELLI, JERRY CALÀ, ELEONORA BRIGLIADORI, MAURIZIO MICHELI, ANDREA RONCATO, SYLVA KOSCINA, PAOLO BONACELLI • Pretore resta nudo in mare e aspetta che tutti se ne vadano. Signora è sedotta e ricattata da dodicenne. Prete è coinvolto in storia con suora straniera. Tre fratelli amorosi s'impegnano a "rallegrare" la sorella "presunta vedova". Si sono messi in 9 a scrivere il copione di questa episodica commediaccia balneare: tette al vento, cosce lunghe, corna, facezie da spiaggia, barzellette sceneggiate. Ep. 114' S ✱ ○○○

La rimpatriata IT.-FR. 1963 di DAMIANO DAMIANI con WALTER CHIARI, FRANCISCO RABAL, LETICIA ROMAN, DOMINIQUE BOSCHERO, PAUL GUERS, GASTONE MOSCHIN • Alla vigilia dei quarant'anni un gruppetto di amici si ritrova, mettendo a fuoco le prime rughe, le illusioni perdute, i piccoli tradimenti. Variazione amara più che nostalgica sul tema del "come eravamo" con un omaggio piuttosto esplicito della sregolatezza e della trasgressione. Buon gioco di squadra con W. Chiari come punta. BN Comm. 100' T ✱✱½ ○○○

Rinaldo e Clara (*Renaldo and Clara*) USA 1978 di BOB DYLAN con BOB DYLAN, SARAH DYLAN, JOAN BAEZ, RONNIE HAWKINS, SAM SHEPARD, RONEE BLAKLEY, JONI MITCHELL, HARRY DEAN STANTON, ARLO GUTHRIE, ALLEN GINSBERG, BOB NEUWIRTH • Frutto di un materiale di 400 ore girato in 16 e 35 mm senza copione durante la tournée poetico-musicale *The Rolling Thunder Review* (1975-76). Dylan ha inteso fare, più che il solito-film-concerto, un poema audiovisivo onirico sul proprio mito, il compendio di una controcultura. Girato con una cinepresa frenetica, spesso a spalla, e tecniche di ripresa in linea col cinema *underground* degli anni '60, mette in fila i concerti, i loro retroscena, le prove, il pubblico; i vagabondaggi *on the road* da costa a costa; frammenti d'inchiesta sulle minoranze; cronaca; canzoni visualizzate in modi più o meno simbolici; un narcisistico gioco di specchi sulla vita di coppia di B. Dylan e sull'amore per l'angelicata Joan Baez. Bob Dylan è Renaldo e Sarah Dylan è Clara; R. Hawkins fa Bob Dylan e R. Blakley interpreta Sarah. Film schizoide, impervio, pretenzioso, irritante. Esiste in copie di varia lunghezza tra cui un'edizione, curata dallo stesso Dylan, ridotta a 122 minuti. Inclassificabile e ingiudicabile. Mus. 292' (229') Vedi **BOB DYLAN** - *Scheda monografica*

Rinascita (*The Man Who Came Back*) USA 1931 di RAOUL WALSH con JANET GAYNOR, CHARLES FARRELL, KENNETH MCKENNA, MARY FORBES • Uno sconsiderato giovanotto dedito all'alcol si corregge quando a Hong Kong s'imbatte nella sua fidanzata di un tempo diventata una cabarettista schiava degli oppiacei. Dalla pièce di Jules Eckert Goodman e John Fleming Wilson, un ingenuo *mélo* della Fox di cui oggi soltanto un cuore di pietra potrebbe non ridere. Il suo unico motivo d'interesse consiste nel ribaltamento di una delle più famose coppie romantiche della Hollywood in transizione tra il muto e il sonoro. BN Dramm. 74' T ✱✱ ○○

The Ring① (*Ringu*) GIAP. 1998 di HIDEO NAKATA con NANAKO MATSUSHIMA, HIROYUKI SANADA, MIKI NAKATAMI, YUKO TAKEYSHI, HITOMI SATO, YOICHI NUMATA, KATSUMI MURAMATSU • Una videocassetta provoca entro 7 giorni la morte di chi la guarda. Una giornalista non ci crede, ma indagando cambia idea. Film di paura, diventato un *cult*, che ha lasciato molte tracce e imitatori. Dal romanzo di Koji Suzuki, ben sceneggiato da Hiroshi Takahashi, un film lineare di struttura e di suspense astratta, impalpabile, senza truculenza. "A Nakata e Takahashi interessa soltanto la strutturazione di una paura nella sua essenza più violentemente laconica, e per questo ancor più ansiosa" (P.M. Bocchi). Grande successo in Giappone e nel Sudest asiatico, seguito da *Ringu 2* (1999) dello stesso Nakata e dal bolso *Ringu 0: basudei* (2000) di N. Tsuruda. Da noi distribuito in ritardo e solo in TV. Horr. 96' G ✱✱✱ ○○○○

The Ring② (*The Ring*②) USA 2002 di GORE VERBINSKI con NAOMI WATTS, MARTIN HENDERSON, BRIAN COX, DAVID DORFMAN, DAVEIGH CHASE, LINDSAY FROST, AMBER TAMBLYN, RACHEL BELLA • Scritto da Ehren Kruger, ispirato al romanzo *Ring* di Koji Suzuki da cui fu tratto *Ringu* (1998) di H. Nakata. A Seattle gira una videocassetta con immagini enigmatiche e paurose. Chi la vede, riceve una telefonata: morirai tra sette giorni. Macabra leggenda metropolitana? La giornalista Rachel la guarda (a sua insaputa la guarda anche il suo figlioletto) e, aiutata dall'amico Noah esperto in videoelettronica, indaga. Hanno sette giorni per risolvere il mistero. Sotto l'egida della Dreamworks, i produttori Walter F. Parkes e Laurie MacDonald hanno riunito un'agguerrita squadra di esecutori/collaboratori (luci e colori di Bojan Bazelli, lo scenografo Rom Duffield, il grande Rick Baker ai trucchi, una cinquantina di esperti in effetti speciali). Pur mantenendo a livello figurativo componenti esotiche e asiatiche, hanno accomodato il racconto nelle categorie riconosciute da Hollywood (un po' di psicologia e qualche spiegazione in più). Almeno nella 1ª ora paura e angoscia sono palpabili, lasciando il posto gradatamente alla ridondanza dei segni, all'eccesso dell'horror rozzo, alla violenza del "troppo visibile". Thrill. 110' G ✱✱½ ○○○○

Ring 2 (*The Ring Two*) USA 2005 di HIDEO NAKATA con NAOMI WATTS, DAVID DORFMAN, SIMON BAKER, SISSY SPACEK, ELIZABETH PERKINS, GARY COLE, EMILY VANCAMP, KELLY STABLES • Il 1° film hollywoodiano (Dreamworks) del giapponese H. Nakata è un remake del suo *Ringu 2* (1999), anch'esso derivato da un romanzo di Koji Suzuki da cui, però, la sceneggiatura di Ehren Kruger si discosta non poco. "È un dramma di grande semplicità, imperniato sul rapporto madre/figlio che gli dà una certa forza emotiva" (H. Nakata). Per sottrarsi al fantasma malefico di Samara, Rachel Keller lascia Seattle col figlio Aidan per Astoria, cittadina dell'Oregon, ma la terribile ragazzina ricompare e vuole penetrare nel corpo di Aidan. Sua madre è decisa a tutto per liberarlo, anche a entrare nel film maledetto. La sequenza dell'acqua che esce vorticosamente dalla vasca e rimane sospesa sulla stanza da bagno (l'acqua è un motivo conduttore del racconto) è un efficace esempio del modo con cui gli effetti digitali possono diventare narrativamente funzionali. Chi volesse vedere nella scena una metafora del battesimo cristiano, si accomodi. È un film dove l'orrore è subordinato all'angoscia. Come dovrebbe dimostrare anche *Dark Water* (2002), ancora inedito in Italia, Nakata fa melodrammi camuffati da *horror*. Fant. 110' G ✱✱✱ ○○

The Ringer - L'imbucato (*The Ringer*②) USA 2005 di BARRY W. BLAUSTEIN con JOHNNY KNOXVILLE, BRIAN COX, KATHERINE HEIGL, JED REES, BILL CHOTT • Rimasto al verde, Steve Barker, tosto imbroglione, decide di partecipare agli Special Olympics, facendosi passare per un handicappato mentale, pardon per un "diversamente abile". Alcuni veri disabili si accorgono del trucco, ma ne approfittano. Prodotta dai fratelli Farrelly e scritta da Ricky Bitt, è una commedia che ha scandalizzato alcuni ottusi zeloti del "politicamente corretto". È proibito scherzare sull'handicap? Come al solito, dipende dal "come", non dal "cosa", e qui il "come" è divertente, qua e là pesante, ma non volgare. Si ride "con" loro, non "di" loro. Comm. 94' T ✱✱ ○○

Ringo, cavalca e spara Vedi **Cavalca e spara**

Ringo e Gringo contro tutti IT.-SP. 1966 di BRUNO CORBUCCI con LANDO BUZZANCA, RAIMONDO VIANELLO, MARIA MARTINEZ, MONICA RANDALL, EMILIO RODRIGUEZ Comico 104' T ✱ ○○

Ringo, il volto della vendetta IT.-SP. 1966 di MARIO

CAIANO con ANTHONY STEFFEN, FRANK WOLFF, ARMANDO CALVO, ALEJANDRA NILO, ALFONSO GODA, ANTONIO DE TEFFÉ West. 100′ T *½ oo

Ring 0: The Birthday (*Ringu 0: Basudei - Ring 0: The Birthday*) GIAP. 2000 di NORIO TSURUTA con YUKIE NAKAMA, SEIICHI TANABE, YOSHIKO TANAKA, KUMIKO ASO • Prequel di *Ringu* (1998) e *Ringu 2* (1999, di H. Nakata), grandi successi horror in Giappone e sui mercati asiatici. A Tokyo la laconica Sadako (Nakama) mette a disagio compagni e insegnanti. Una giornalista scopre bizzarre storie nella famiglia della ragazza che in parte spiegano i suoi poteri paranormali nei film successivi. Anch'esso tratto da un romanzo di Koji Suzuki, è il succo di un limone già spremuto. Agli ignari spettatori possono fare ancora impressione la sequenza dello specchio e la camminata a scatti scricchiolanti di Nakama, ottenuta con un trucco semplicissimo. Distribuito in Italia soltanto in TV. Horr. 98′ G ** oo

I rinnegati dell'isola misteriosa (*The Enchanted Island*) USA 1958 di ALLAN DWAN con DANA ANDREWS, JANE POWELL, DON DUBBINS, ARTHUR SHIELDS, TED DE CORSIA • Intorno al 1840 due marinai sbarcano su un'isola del Pacifico e decidono di disertare. Uno s'innamora, ma c'è nell'aria un sospetto di cannibalismo. È un insipido adattamento di un romanzo giovanile di Herman Melville – *Typee* (*Taipi*, 1846) – nella cornice di un bel paesaggio. Avv. 94′ T ** oo

I rinnegati del Wyoming (*Wyoming Renegades*) USA 1955 di FRED F. SEARS con PHILIP CAREY, GENE EVANS, MARTHA HYER, WILLIAM BISHOP, AARON SPELLING West. 73′ T * oo

La rinuncia (*The Abdication*) GB 1974 di ANTHONY HARVEY con PETER FINCH, LIV ULLMANN, CYRIL CUSACK, PAUL ROGERS, MICHAEL DUNN Biogr. 104′ T ** oo

Rinunzie (*Gallant Lady*) USA 1933 di GREGORY LA CAVA con ANN HARDING, CLIVE BROOK, OTTO KRUGER, TULLIO CARMINATI, JANET BEECHER, DICKIE MOORE, BETTY LAWFORD, ADRIENNE D'AMBRICOURT • Una ragazza madre povera rinuncia al figlio che viene adottato da una ricca famiglia. I casi della vita le fanno incontrare un abile decoratore con cui si associa nel lavoro e che, in segreto, s'innamora di lei. Quando muore la donna che aveva adottato il bambino, diventa per la seconda volta madre, sposando il vedovo. Il decoratore si dà all'alcol. Tipico strappalacrime dell'epoca, scritto da Sam Mintz e prodotto da Darryl F. Zanuck per la Fox, assemblato con sobrietà dalla regia di G. La Cava. Rifatto con *Amore senza domani* (*Always Goodbye*, 1938) di Sidney Lanfield con Barbara Stanwyck. BN Sent. 84′ T ** oo

Rio Bravo (*Rio Grande*) USA 1950 di JOHN FORD con JOHN WAYNE, MAUREEN O'HARA, BEN JOHNSON, CLAUDE JARMAN JR., HARRY CAREY JR., VICTOR MCLAGLEN • Dopo sedici anni di separazione il colonnello Kirby, comandante di un forte nel West, rivede la moglie, venuta per riscattare il contratto di arruolamento del figlio, una delle reclute appena arrivate. Seguono peripezie con pellerossa in rivolta. Chiude la trilogia militare di Ford, e fu il meno apprezzato (forse sottovalutato) dei 3, ma si può leggerlo quasi come un balletto tra un uomo e i suoi due amori, la moglie e la cavalleria. La musica e diverse belle canzoni vi hanno un posto importante. BN West. 105′ T *** ooo

Rio Conchos (*Rio Conchos*) USA 1964 di GORDON DOUGLAS con RICHARD BOONE, ANTHONY FRANCIOSA, STUART WHITMAN, EDMOND O'BRIEN, JIM BROWN • Finita la guerra civile, un colonnello sudista consegna duemila fucili rubati a una tribù di Apaches, incitandoli alla rivolta contro l'esercito nordista. È il migliore dei 14 western di G. Douglas. C'è qualche affinità con *I Comanceros* (1961) di Curtiz, ma con uno slancio barocco che fa lievitare la solida vena artigianale di un regista esperto in film d'azione. Insolito. West. 107′ T *** ooo

Rio Lobo (*Rio Lobo*) USA 1970 di HOWARD HAWKS con JOHN WAYNE, JENNIFER O'NEILL, JORGE RIVERO, CHRISTOPHER MITCHUM, JACK ELAM, SHERRY LANSING • Finita la Guerra Civile, il colonnello nordista McNally si allea con due ex nemici sudisti per rintracciare due nordisti traditori. Uno dei due è ucciso con l'aiuto di Shasta, giovane girovaga. L'altro è diventato un ras di Rio Lobo dove, con la complicità di uno sceriffo corrotto, sta espropriando le terre dei contadini. L'ultimo film di H. Hawks chiude la trilogia cominciata da *Un dollaro d'onore* (1959) e proseguita con *El Dorado* (1967). È un western malinconico, stilisticamente stanco e serenamente pessimista: "Nemmeno la morte dell'Ovest riesce a diventare un mito, e le ombre che si vedono sono solo quelle della società anni Settanta, che ha scoperto l'orrore, e che si rassegna a dire addio ai suoi eroi" (B. Gresti). Il motivo della deturpazione dei volti è sintomatico. Scritto da Burton Wohl e Leigh Brackett. West. 114′ T *** ooo

Riparo IT.-FR. 2006-2008 di MARCO SIMON PUCCIONI con MARIA DE MEDEIROS, ANTONIA LISKOVA, MOUNIR OUADI, VITALIANO TREVISAN, GISELLA BURINATO, FRANCESCO CARNELUTTI • Il 2° film del romano Puccioni racconta formazione, sviluppi e fine di un triangolare legame di affiliazione. La borghese Anna, comproprietaria di una fabbrica di scarpe in Friuli, e Mara, operaia della stessa fabbrica, sono amanti e convivono. Accolgono in casa Anis, adolescente tunisino che hanno aiutato a entrare clandestinamente in Italia. Scritto dal regista e Monica Rametta con Heidrun Schleef, è un film che tiene in equilibrata armonia privato e pubblico, i sentimenti con i temi dell'immigrazione, della diversità, dei conflitti sociali. E lo fa senza dare giudizi sui personaggi, concedendo a ciascuno le sue ragioni. Anche con ironia: è buffo che in un paese cattolico sia proprio un ragazzo musulmano a sostenere i valori della famiglia tradizionale. Un'intensità erotica, pari alla tenerezza e alla lucidità, descrive il rapporto tra le due donne, la bionda slovacca Liskova che quasi supera la talentuosa bruna portoghese de Medeiros, entrambe non doppiate. Tra le figure di contorno spiccano per misura la Burinato e lo scrittore Trevisan. Fotografia dell'italo-tunisino Tarek Ben Abdallah. Prodotto da Mario Mazzarotto. Esposto a Berlino 2007 e a un'altra cinquantina di rassegne internazionali. Grand Prix e premio per la Liskova al 25° Festival di Annecy. Dramm. 100′ G ***½ oo

Il riposo del guerriero (*Le repos du guerrier*) FR.-IT. 1962 di ROGER VADIM con BRIGITTE BARDOT, ROBERT HOSSEIN, MACHA MÉRIL, JAMES ROBERTSON JUSTICE • Una giovane signora di buona famiglia borghese rompe, per disgusto e noia, i rapporti con il suo ambiente e diventa l'amante fedele e appassionata di un alcolizzato con tendenze suicide. Il romanzo (1958) di Christiane Rochefort fece arrossire Madame De Gaulle. Pur vietato ai minori di 16 anni, il film, frigido e insincero, non fece arrossire nessuno nel '62 e oggi meno che mai. B.B. fuori parte. Regia decorativa con (poco) sovrano disprezzo del ridicolo. Dramm. 80′ G ** oo

Riposseduta (*Repossessed*) USA 1990 di BOB LOGAN con LINDA BLAIR, NED BEATTY, LESLIE NIELSEN, ANTHONY STARKE, LANA SCHWAB Comm. 84′ T *½ oo

Riprendimi IT. 2008 di ANNA NEGRI con ALBA ROHRWACHER, MARCO FOSCHI, VALENTINA LODOVINI, STEFANO FRESI, ALESSANDRO AVERONE, MARINA ROCCO, CRISTINA ODASSO, HOSSEIN TAHERI • In cadenze di commedia, è un film sul precariato nel mondo dello spettacolo, inteso in due sensi e raccontato da due punti di vista. Nella primavera 2007 i documentaristi Eros e Giorgio, un cameraman e un fonico, intendono farlo, seguendo la vita quotidiana dei coniugi Giovanni attore e Lucia montatrice. Quando la coppia si separa, si dividono il lavoro (Eros segue lei, Giorgio lui) con l'intento di raccontare quanto e come l'insicurezza sul lavoro possa intaccare la sfera dei sentimenti. Le precarietà dei due punti di vista diventa una cifra espressiva (telecamera a spalla, piani-sequenza ecc.). Al suo 2° film, scritto con Giovanni Mori, la Negri fa lo slalom con disinvoltura arguta da un punto di vista all'altro, mostrandone l'inevitabile parzialità. Pur con qualche facile scorciatoia, non c'è confusione tra i due piani, ma slittamento. Conclusione? Uno dei due punti di vista diventa stabile, quello di Eros che s'innamora del proprio oggetto, Lucia, trasformando il suo sguardo in vita. Futile? Meglio: disincantato con intelligenza. Spicca la Rohrwacher anche per i suoi rapporti con le amiche. Si può definirlo un film al femminile? Comm. 96′ T *** oo

Ripresa finale (*Kinema no Tenchi*) GIAP. 1986 di YOJI YAMADA con NARIMI ARIMORI, KIYOSHI ATSUMI, KIICHI NAKAI • Notata una giovane inserviente di ristorante, noto regista della Shochiku le affida la parte di protagonista, in sostituzione di una star coinvolta in uno scandalo, ma la via del successo è seminata di spine. Per il cinquantenario della casa di produzione Shochiku, H. Yamada ha rievocato il cinema degli anni '30 con una commedia divertente, pittoresca, vivace, ma anche ricca di risvolti drammatici e dolorosi sul lancio di una nuova attrice. Comm. 124′ T *** ooo

La risaia IT. 1956 di RAFFAELLO MATARAZZO con ELSA MARTINELLI, FOLCO LULLI, MICHEL AUCLAIR, RIK BATTAGLIA, LILIANA GERACE, LILLA BRIGNONE • Tra le mondine della sua risaia, il padrone Pietro riconosce in Elena la sua figlia naturale. Non le si rivela, ma la protegge e le sue attenzioni vengono fraintese. Melodramma tra le marcite che una sceneggiatura non priva di finezze, una bella fotografia a colori (L. Trasatti) e il fascino di una fulgida e improbabile Martinelli rendono appetibile. Matarazzo serve in tavola con bravura. "Storia realista ma connotata irrealmente. Falso melodramma" (A. Prudenzi). Dramm. 100′ T *** ooo

Risate di gioia IT. 1960 di MARIO MONICELLI con ANNA MAGNANI, TOTÒ, BEN GAZZARA, FRED CLARK, EDY VESSEL, MAC RONAY, TONI UCCI, FANFULLA, GINA ROVERE • Nella notte di San Silvestro Gioia Pennicotti (Magnani), che fa la comparsa a Cinecittà dove è chiamata Tortorella, incontra casualmente il vecchio amico Umberto Pennazzuto (Totò) detto Infortunio, ridotto a far da palo al ladro Lello (Gazzara). Per un equivoco Tortorella crede che Lello voglia corteggiarla e finisce in prigione al suo posto. Tratta da due racconti (*Le risate di Gioia*, *Ladri in chiesa*) di Alberto Moravia, sceneggiata da Suso Cecchi D'Amico, Age & Scarpelli, è una notturna commedia buffa dai risvolti tristi che contano e pesano più della facciata, appoggiata a due malinconici personaggi di vinti dalla vita cui si aggiunge Lello, diseredato come loro, ma più lucido e ribelle. M. Monicelli dosa con sapienza, comicità e amarezza, crepuscolarismo e satira di costume, affidandosi al godibilissimo duetto di una Magnani bionda e bravissima e di un Totò in grande forma. Gazzara, americano di origine abruzzese, s'inserisce agevolmente tra i due. BN Comm. 106′ T **** ooo

Rischio a due (*Two for the Money*) USA 2005 di D.J. CARUSO con AL PACINO, MATTHEW MCCONAUGHEY, RENE RUSSO, ARMAND ASSANTE, JAIME KING, CHRYSLIN AUSTIN, JEREMY PIVEN Dramm. 124′ T ** ooo

Rischiose abitudini (*The Grifters*) USA 1990 di STEPHEN FREARS con ANJELICA HUSTON, JOHN CUSACK, ANNETTE BENING, PAT HINGLE, HENRY JONES, MICHAEL LASKIN, EDDIE JONES, CHARLES NAPIER • Dal romanzo (1963) di Jim Thompson *The Grifters*, vocabolo di gergo che sta per "imbroglioni". Sono *grifters* Lily (Huston) che scommette, per conto di un racket di Baltimora, su cavalli in corse truccate; suo figlio Roy (Cusack) che fa piccole truffe sul principio del "mordi e fuggi"; la sua risoluta e immorale amica Myra (Bening), dedita a colpi grossi per i quali ha bisogno di complici. Atroce favola sulla potenza del Denaro e del Male, irridente parabola sarcastica sul rovescio del "sogno americano" di successo e ricchezza: scrittura asciutta, sottigliezza ironica e 3 ottimi interpreti tra i quali spicca per dolorosa e affannata intensità A. Huston. Parca e suggestiva colonna musicale di Elmer Bernstein. Dramm. 114′ S *** oo

Rischioso inganno (*For Hire*) CAN. 1997 di JEAN PELLERIN con JOE MANTEGNA, ROB LOWE, BRONWEN BOOTH, CHARLES POWELL Dramm. 96′ G ** oo

Rischio totale (*Narrow Margin*) USA 1990 di PETER HYAMS con GENE HACKMAN, ANNE ARCHER, JAMES B. SIKKING, J.T. WALSH, M. EMMET WALSH, SUSAN HOGAN, NIGEL BENNETT Thrill. 97′ T ** oo

Le riserve (*The Replacements*) USA 2000 di HOWARD DEUTCH con KEANU REEVES, GENE HACKMAN, JON FAVREAU, ORLANDO JONES, JACK WARDEN, BROOKE LANGTON, RHYS IFANS, FAIZON LOVE • Quando nel 1987 i giocatori professionisti indissero uno sciopero, la NFL (National Football League) decise di rimpiazzarli con semiprofessionisti e dilettanti della palla ovale per non danneggiare gli interessi di società e sponsor. A Washington D.C. il presidente (Warden) della squadra (immaginaria) dei Sentinels affida a un allenatore in pensione (Hackman) il compito di improvvisare una squadra di rimpiazzi tra cui spicca Shane Black (Reeves), *quarterback* fallito che fa il lavoratore portuale. Scritta da Vince McKewin e fotografata da Tak Fujimoto, è una chiassosa commedia sportiva con una variegata galleria di caratteristi, formose e vitaminiche *cheergirls*, molti momenti buffi e canzoni dei Rolling Stones. E un tema di fondo: la possibilità di avere una seconda occasione nella vita. Comm. 117′ T ** oo

Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano (*Risky Business*) USA 1983 di PAUL BRICKMAN con TOM CRUISE, REBECCA DEMORNAY, RICHARD MASUR, CURTIS ARMSTRONG, BRONSON PINCHOT, JOE PANTOLIANO • In attesa di andare all'università, un 17enne si trova nella felice condizione di disporre della casa vuota per una redditizia attività legata al commercio di prestazioni sessuali. Scritta dal regista, è una pungente commedia dai risvolti satirici che ha contribuito a lanciare il bel Cruise. Comm. 96′ G **½ ooo

Riso amaro IT. 1949 di GIUSEPPE DE SANTIS con VITTORIO GASSMAN, DORIS DOWLING, SILVANA MANGANO, RAF VALLONE, CHECCO RISSONE, NICO PEPE • Braccata dalla polizia, la complice di un ladro si unisce a un gruppo di mondine in partenza per le risaie del Vercellese dove viene raggiunta dall'amante che, aiutato da Silvana, una delle mondine, progetta di impossessarsi con alcuni amici del raccolto di riso. Epilogo sanguinoso. Nella bizzarra mistura dei suoi ingredienti (storia da fotoromanzo, torrido erotismo, affresco sociologico, scrittura registica di alto prestigio tecnico e formale) questo melodramma con ambizioni di romanzo nazional-popolare ebbe un grande successo anche all'estero e, grazie al sessappiglio di S. Mangano, è un capitolo importante nella storia del divismo italiano. 1ª colonna musicale di Goffredo Petrassi. BN Dramm. 108′ G *** oooo

Il risolutore (*A Man Apart*) USA 2002 di F. GARY GRAY con VIN DIESEL, LARENZ TATE, JACQUELINE OBRADORS, GENO SILVA Thrill. 110′ G * oo

Risorgere per amare (*Les jeux sont faits*) FR. 1947 di JEAN DELANNOY con MICHELINE PRESLE, MARCELLO PAGLIERO, MARGUERITE MORENO, COLETTE RIPERT, FERNAND FABRE, CHARLES DULLIN, DANIÈLE DELORME BN Dramm. 90′ T *½ oo

Risorse umane (*Ressources humaines*) FR. 1999 di LAURENT CANTET con JALIL LESPERT, JEAN-CLAUDE VALLOD, CHANTAL BARRÉ, VERONIQUE DE PANDELAËRE, MICHEL BEGNEZ, LUCIEN LONGUEVILLE • Frank, laureato in economia aziendale, torna al paese natio per uno stage estivo nella fabbrica dove il padre operaio lavora da trent'anni. È convinto di poter conciliare gli interessi di capitale e lavoro con una gestione equilibrata della legge sulle 35 ore settimanali. Quando scopre che l'hanno usato per far passare una ristrutturazione della fabbrica e la conseguente riduzione del personale, si schiera con i lavoratori e i sindacati che entrano in sciopero. Raro esempio di cinema sul mondo operaio che entra dentro la fabbrica industriale: "si focalizza in un luogo che definisce, nomina il nostro tempo" (P. Ingrao). I suoi limiti di verismo dimostrativo, didattico, stilisticamente "normale" sono superati nel forte, coinvolgente finale con l'aspro rimprovero del figlio al padre – il personaggio espressivamente più riuscito – e nella sconsolata domanda conclusiva all'amico: "E qual è il tuo posto?". Esordio del documentarista L. Cantet (1961), pluripremiato: 2 Césars (migliore opera prima, attore), San Sebastian, premio europeo Fassbinder, Premio Cipputi a Torino. Dramm. 107′ T *** oo

Risvegli (*Awakenings*) USA 1990 di PENNY MARSHALL con ROBERT DE NIRO, ROBIN WILLIAMS, JULIE KAVNER, RUTH NELSON, JOHN HEARD, PENELOPE ANN MILLER, MAX VON SYDOW, ALICE DRUMMOND, DEXTER GORDON • Tratto dal libro di Oliver Sacks

che era una relazione medica sui "miracoli" indotti dalla droga L-Dopa, somministrata tra il 1969 e il 1973 nel Mount Carmel Hospital di New York a più di duecento malati, sopravvissuti a una grave epidemia di encefalite letargica che si era diffusa nel mondo tra il 1917 e il 1927, il film, sceneggiato da Steven Zaillan, sviluppa una delle venti storie, quella del risveglio di Leonard L. Mediocre in termini estetici e ruffiano verso lo spettatore, è una sagra degli stereotipi del cinema ospedaliero in salsa hollywoodiana che censura, inzucchera, banalizza e mistifica la materia del libro. Qualche momento di autentica malinconia e un imperdonabile finale sdolcinato. R. De Niro attraversa da virtuoso tutte le fasi della malattia in una sarabanda mimica quasi oscena. R. Williams, contenuto e volutamente in sordina, è superbo. Dramm. 121′ T ** ooo

Il risveglio del dinosauro (*The Beast from 20 000 Fathoms*) USA 1953 di Eugene Lourie con Paul Christian, Paula Raymond, Cecil Kellaway, Kenneth Tobey, Donald Woods, Lee Van Cleef • Esperimenti atomici nell'Artide liberano dai ghiacci un immane bestione (redosauro), vecchio di 100 milioni di anni, che si dirige lungo la costa verso New York, portando morte e distruzione. Lo abbattono nel luna park di Coney Island. Tratto dal racconto *The Fog Horn* di Ray Bradbury e diretto da un apprezzato scenografo (1905-91) americano di origine russa, attivo in Francia tra le due guerre, è un horror a basso costo (200 000 dollari, e ne incassò 5 milioni) che s'affida specialmente agli effetti speciali di Ray Harryhausen, geniale artigiano dei trucchi. Lento e verboso nella 1ª parte, ha i suoi momenti più vispi quando il bestione attacca il faro dove uno scienziato (C. Kellaway) s'immerge nel mare con una batisfera alla sua ricerca e quando, come King Kong, irrompe in Manhattan. Un *must* per i patiti della SF. BN Fantasc. 80′ T **½ oooo

Il risveglio delle tenebre (*The Seeker: The Dark Is Rising*) USA 2007 di David L. Cunningham con Alexander Ludwig, Ian McShane, Frances Conroy, Christopher Eccleston, Gregory Smith, Amelia Warner Fant. 94′ (RAG.) *½ oo

Rita (*Educating Rita*) GB 1983 di Lewis Gilbert con Julie Walters, Michael Caine, Michael Williams, Maureen Lipman • Lui insegna e beve per dimenticare i suoi fallimenti, lei è una parrucchiera che, con energia caparbia, vuole trovare un'identità attraverso lo studio. Lui cerca di dissuaderla, ma lei è disposta a lasciare l'ottuso marito pur di iscriversi all'università. Il modello di questa arguta commedia è *Pigmalione* di Shaw di cui è una faceta variazione su testo di Willy Russell. Esordiente sullo schermo, J. Walters ripete con poche varianti la sua applaudita interpretazione teatrale. Comm. 110′ T *** ooo

Rita da Cascia It. 1942 di Leon Viola con Elena Zareschi, Ugo Sasso, Paolo Di Ferdinando, Marcello Giorda • La giovane Rita (1381-1457) vorrebbe farsi suora, ma quando un triste figuro la chiede in moglie, accetta per redimerlo. Ci riesce, ma i perfidi amici di un tempo lo uccidono. I figli meditano vendetta, ma Rita preferisce vederli morti piuttosto che peccatori. Il maggior difetto del film è la sceneggiatura, il maggior pregio l'interpretazione della Zareschi (1918-1999) che, quando è sola, tiene in piedi la situazione. La regia è lenta e inconsistente, gli altri interpreti sciagurati. BN Biogr. 90′ T ** ooo

Rita fugge... lui corre... egli scappa Vedi **La feldmaresciala (Rita fugge... lui corre... egli scappa)**

Ritagli (*Postřižiny*) Cecosl. 1981 di Jiří Menzel con Jiří Schmitzer, Magda Vášáryová, Jaromír Hanzlík, Rudolf Hrušínský • Cecoslovacchia, anni '20. La tranquilla e grigia vita coniugale del direttore di una fabbrica di birra e della sua docile moglie Marja è sconvolta dall'arrivo di un cognato esuberante ed allegro. Grazie a lui Marja sboccia. Da un romanzo (1970) di Bohumil Hrabal, finissimo umorista che diede un notevole contributo (diretto e indiretto) al cinema ceco degli anni '60, il raro caso di un film che irradia sensualità ed erotismo, sempre governato dal santo controllore dell'ironia. È una commedia di valori tattili (mangiare, bere, toccare, accarezzare) con impennate di un lirismo gioiosamente pagano che ha in M. Vasaryová una protagonista di fascino rubensiano e nel calzolaio urlatore un controcanto comico di grande piacevolezza. Un po' statico, il film ha i suoi limiti in quelli del cinema cecoslovacco degli anni '70 dove scrittori e cineasti erano costretti a evadere nel passato per non verniciare il presente. Comm. 98′ T *** ooo

Rita, la figlia americana It. 1965 di Piero Vivarelli con Totò, Rita Pavone, Lina Volonghi, Fabrizio Capucci, Umberto D'Orsi • Serafino, direttore di una banda di musica sinfonica, non sopporta la musica yé-yé. Penultimo lungometraggio con Totò protagonista, prima di *Uccellacci e uccellini* di Pasolini. Come sempre, la sua straordinaria verve comica dà un senso alla commedia. Ci sono anche i Rokes. BN Comico 101′ T **½ ooo

Rita la zanzara It. 1966 di George H. Brown con Rita Pavone, Bice Valori, Giancarlo Giannini, Turi Ferro, Milena Vukotic, Vittorio Congia, Teddy Reno, Nino Taranto, Paolo Panelli, Gino Bramieri, Peppino De Filippo Comm. 110′ T *½ ooo

Rita, Sue e Bob in più (*Rita, Sue and Bob Too*) GB 1987 di Alan Clarke con Michelle Holmes, Siobhan Finneran, George Costigan, Lesley Sharp • In una cittadina dello Yorkshire due sedicenni (M. Holmes, S. Finneran) che fanno le baby-sitter sono introdotte ai piaceri del sesso dal loro datore di lavoro, accanito sottaniere. In linea con *Lettera a Breznev* (1985), è interessante a livello sociologico per constatare come si sono evoluti i costumi britannici rispetto al sesso. È un film di sceneggiatore (Andrea Dunbar che ha attinto da due sue commedie teatrali: *The Arbour* e *Rita, Sue and Bob Too*) e di attori, anzi di attrici. Non belle, ma vitali. Comm. 95′ G ** oo

Il ritmo del successo (*Center Stage*) USA 2000 di Nicholas Hytner con Amanda Schull, Zoë Saldana, Peter Gallagher, Susan May Pratt, Donna Murphy, Debra Monk, Ethan Stiefel • Nella scuola di danza di una prestigiosa compagnia di balletto a New York, ballerini adolescenti soffrono, competono, amoreggiano. Si privilegia l'infatuazione di un'allieva dotata per l'*étoile* della compagnia (E. Stiefel, 26enne primo ballerino dell'American Ballet Theater). La vicenda è un pretesto per sciorinare coreografie preziose (Susan Stroman) che N. Hytner filma come se fossero partite di tennis. Il tessuto musicale va da Čajkovskij a Rachmaninov, da Steve Wonder a Jamiro-quai. Buffo cammeo di Priscilla Lopez (*Chorus Line*). Mus. 113′ T ** oo

Ritmo diabolico (*The Gene Krupa Story*) USA 1959 di Don Weis con Sal Mineo, Susan Kohner, James Darren, Susan Oliver, Yvonne Craig, Buddy Lester • Un lungo periodo della vita (1909-73) del famoso batterista americano bianco Gene Krupa, da Chicago a New York, dalle prime modeste scritture al successo. Passa attraverso il tunnel della droga e del carcere, fino alla dura risalita nell'orchestra di Tommy Dorsey. S. Mineo (1939-76) un po' troppo giovane per il ruolo, ma per gli amanti del jazz è una goduria. Altro titolo: *Drum Crazy*. BN Biogr. 101′ T ** oo

Il rito (*Riten*) Sve. 1967-69 di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Anders Ek, Gunnar Björnstrand, Erik Hell • Tre attori d'avanguardia – un uomo, la moglie, il suo amante – finiscono davanti a un giudice-censore per uno spettacolo accusato di oscenità. Il giudice fa replicare la scena incriminata, si eccita, muore d'infarto. In un linguaggio estremamente coinvolgente, da psicodramma, è una tesa e angosciosa interrogazione sull'arte e sulla morale comune con qualche passaggio enigmatico. È un esempio estremo di cinema a porte chiuse, un esercizio per cinepresa e 4 attori. Straordinari. Realizzato per la TV svedese fu messo in onda nel 1969. BN Dramm. 72′ S *** o

Ritorna il terzo uomo (*Trent's Last Case*②) GB 1952 di Herbert Wilcox con Michael Wilding, Margaret Lockwood, Orson Welles, Hugh McDermott • Banchiere vorrebbe uccidersi, predisponendo le cose in modo da far credere di essere stato ucciso dal presunto amante della moglie. Nonostante la presenza di Welles, il terzo uomo non c'entra. Tratto dal noto romanzo di E.C. Bentley *Trent's Last Case*, è un film verboso e piuttosto noioso che non rende giustizia alla sua fonte letteraria. BN Poliz. 90′ T ** oo

Ritorna l'amore (*Made for Each Other*) USA 1938 di John Cromwell con Carole Lombard, James Stewart, Charles Coburn, Lucile Watson, Ward Bond • Un bimbo gravemente malato che guarisce miracolosamente grazie a un siero rarissimo riporta alla normalità la vita coniugale dei genitori. Film drammatico e pieno di buoni sentimenti molto adatto a Stewart, poco alla Lombard. Lacrime a volontà, per chi ama il genere, anche oggi. BN Sent. 93′ T ** oo

Ritorna la vita (*Retour à la vie*) Fr. 1949 di Georges Lampin, Henri-Georges Clouzot, Jean Dréville, André Cayatte con François Périer, Patricia Roc, Tania Chandler, Louis Jouvet, Noël Roquevert, Léo Lapara, Noël-Noël, Jean Croué, Madeleine Gérome, Serge Reggiani, Anne Campion, Léonce Corne, Mme de Revinsky, Bernard Blier, Héléna Manson • 5 episodi per 4 registi (J. Dréville diresse il 3° e il 4°). 1) "Il ritorno di Antonio" (con F. Périer, P. Roc e T. Chandler): tornato dalla Germania, Antonio riprende il suo posto di barman, coccolato dalle ausiliarie inglesi. 2) "Il ritorno di Jean" (con L. Jouvet, N. Roquevert, L. Lapara): trova in una pensione familiare un ufficiale tedesco, ex torturatore in un lager. 3) "Il ritorno di René" (con Noël-Noël, J. Croué, M. Gérome): reduce dalla prigionia scopre che la moglie l'ha lasciato, la sua casa è occupata da sinistrati e i suoi cani "sapienti" gli fanno festa, ma hanno disimparato tutto. 4) "Il ritorno di Louis" (con S. Reggiani, A. Campion; L. Corne): torna dalla prigionia con una moglie tedesca, osteggiata da tutti e spinta al suicidio. 5) "Il ritorno di zia Emma" (Mme de Revinsky, B. Blier, H. Manson): scampata da Dachau, la signora Emma deve vedersela con nipoti che contavano sulla sua morte. Quest'episodio, diretto da Cayatte e scritto da Ch. Spaak, è stato eliminato dagli stolidi distributori italiani. Il migliore è "Il ritorno di Jean" di Clouzot, asciutto ritratto della mostruosità umana, ma il livello medio è più che decoroso. Tra gli attori spiccano Reggiani e Noël-Noël. Musiche struggenti di Paul Mizraki. Riproposto da "Il cinema ritrovato" di Bologna nel 2010. BN Ep. 120′ (100′) T *** ooo

Ritornare ragazzi Vedi **Kids Return - Ritornare ragazzi**

Ritorna se mi ami (*Flight Command*) USA 1940 di Frank Borzage con Robert Taylor, Walter Pidgeon, Ruth Hussey, Paul Kelly, Red Skelton, Shepperd Strudwick • Un cadetto (Taylor) aggregato ai piloti dell'8ª Squadriglia (Hell Cats) della Marina degli USA, è ingiustamente sospettato di avere una relazione con la moglie (Hussey) trascurata del comandante (Pidgeon) e dà le dimissioni. Dimostrerà il suo coraggio e l'affidabilità del radar antinebbia costruito dal fratello di lei (Strudwick), morto in volo. Film M-G-M di propaganda. F. Borzage vi dimostra la sua finezza nel rapporto platonico tra R. Taylor e R. Hussey, ma il film conta per le spettacolari riprese aeree, supervisionate dallo specialista Paul Albert Mantz, che valsero una nomination per gli effetti speciali agli Oscar 1941. BN Dramm. 116′ T ** ooo

Ritorno It. 1973 di Gianni Amico con Luigi Diberti, Ilaria Occhini, Paolo Brunatto, Fabio Garriba, Laura Betti • Un telegramma chiama Andrea al paese natio di Madra dove suo padre è in fin di vita. All'arrivo, dopo un viaggio notturno in auto (ritmato dalla musica dolorosamente sincopata di Astor Piazzolla), Andrea e la sua compagna Francesca, pure nata a Madra, scoprono che il telegramma è la burla perversa di un malpensante. Per entrambi quel ritorno è l'occasione di un confronto col passato. 3° film per la RAI-TV del ligure G. Amico, appare irrisolto – per eccesso di pudore (o di rigore?) – anche se riesce a suggerire un clima emotivo e a comunicare un sentimento struggente della morte. Tra gli interpreti emergono I. Occhini e, nella parte di un amico malato, P. Brunatto. Dramm. 82′ T **½ oo

Il ritorno (*Vozvraschenye*) Russ. 2003 di Andrei Zvyagintsev con Ivan Dobronravov, Vladimir Garin, Konstantin Lavronenko, Natalya Vdovina • Da una domenica all'altra. La vita di due fratelli è sconvolta dall'arrivo inatteso di un padre che aveva lasciato la famiglia undici anni prima e che li porta in gita in auto sul lago Ladoga, non lontano da San Pietroburgo. Ne nasce un rapporto conflittuale di conoscenza reciproca. 1° lungometraggio di un regista siberiano che, oltre al Premio Opera Prima, vinse il Leone d'oro a Venezia 2003, 41 anni dopo *L'infanzia di Ivan* di Andrej Tarkovskij. Il più piccolo dei due fratelli si chiama Vanja, diminutivo di Ivan: è lui al centro dell'azione di cui il padre è il motore. "Non ci sono né simboli né metafore. Due ragazzini vanno sull'isola col padre: non è una metafora, è una storia che appartiene alla vita" (A. Zvyagintsev). È un invito a rinunciare alla smania dell'interpretazione davanti a un film che non dà risposte alle domande che pone. Un invito a guardare, a lasciarsi avvolgere dall'atmosfera fuori dal tempo e rarefatta dei luoghi, delle azioni, delle parole, ad attendere la conclusione tragica, preannunciata all'inizio dall'immagine del padre addormentato, ricalcata sul *Cristo morto* di Andrea Mantegna. Non è una metafora? Forse, però c'è un approccio mitico come se "intendesse costituire una sorta di racconto originario: la storia che riassume tutte le altre. Che dà una 'forma' poetica a tutte le altre" (U. Mosca). Questo viaggio col padre è un corso di formazione alla vita, un incontro con la vita adulta, raccontato in una dimensione quasi religiosa. Fotografia: Mikhail Krichman. Musiche: Andrej Dergachev. Dramm. 111′ T **** oo

Ritorno a Berlino (*Der Passagier - Welcome to Germany*) RFT 1988 di Thomas Brasch con Tony Curtis, Katharina Thalbach, Matthias Habich, Alexandra Stewart, Michael Morris • Nel 1987 a Berlino arriva un vecchio regista americano per girare un film ispirato a un episodio realmente accaduto nella Germania nazista del 1942. A poco a poco si scopre che il regista è un ebreo di origine ungherese e che la storia è autobiografica. Film teso, difficile. Cinema come terapia, quasi un'autoanalisi psicanalitica. T. Curtis incanutito e bravissimo. Dramm. 103′ T **½ oo

Ritorno a Brideshead (*Brideshead Revisited*) GB 2008 di Julian Jarrold con Emma Thompson, Michael Gambon, Matthew Goode, Ben Whishaw • Dall'omonimo romanzo (1945) – uno dei più rinomati di Evelyn A. Waugh – fu tratta nel 1981 una serie TV in 11 puntate (grandi nomi nel cast: Gielgud, Olivier, un Irons semiesordiente) che, oltre al successo di pubblico nel Regno Unito, fu considerata uno dei migliori programmi della TV britannica. Jarrold si cimenta nella perigliosa impresa di un remake per il cinema, spostandone l'ambientazione dalla prima alla seconda guerra mondiale. Il pittore ateo Charles Ryder si ritrova ospite nella fastosa dimora di Brideshead di un giovane di lui innamorato, figlio dell'autoritaria e cattolicissima padrona di casa, e ne seduce anche la figlia. Ipocrisia, perbenismo, tracotanza di classe, cattolicesimo degradato ("Facciamo quel che ci dice il cuore, poi andiamo a confessarci"): la tematica e l'ironica e crudele satira di Waugh sono messe in immagini da Jarrold con fedele diligenza, ma senza intensità, anche nelle digressioni erotico-esotiche in Marocco e a Venezia. La cornice scenografica schiaccia il quadro. Recitazione di prim'ordine, ma personaggi inerti e già visti. Dramm. 133′ T ** oo

Ritorno a casa① (*The Homecoming*) GB-USA 1973 di Peter Hall con Paul Rogers, Cyril Cusack, Michael Jayston, Ian Holm, Vivien Merchant, Terrence Rigby • Dalla commedia omonima (1965) di Harold Pinter, adattata dall'autore. Da molti anni lontano dalla famiglia londinese, Jayston torna a casa con la moglie per farla conoscere al padre, macellaio in pensione, e ai due fratelli. Tensione e attriti sessuali. I conflitti di potere nel seno di una famiglia, l'inefficacia dell'educazione di fronte alla forza bruta, la capacità della donna di aggirare il confronto virile tra pensiero e azione sono i temi principali di questa semplice trasposizione di un copione pinteriano tutt'altro che semplice che, pur con i suoi spigoli chiari e taglienti, lascia una scia di misteri non risolti, forse non risolvibili. Teatro filmato, ma di classe. E che attori! Distribuito anche con il titolo *Final-*

mente a casa. Dramm. 111′ G ✱✱½ oo

Ritorno a casa② (*Square Dance*) USA 1987 di Daniel Petrie con Jason Robards, Jane Alexander, Winona Ryder, Rob Lowe Comm. 112′ T ✱½ oo

Ritorno a casa③ (*Je rentre à la maison*) Port.-Fr. 2000 di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Antoine Chappey, Leonor Baldaque, Leonor Silveira, Isabel Ruth, Catherine Deneuve, John Malkovich • Finita una replica di *Il re muore* (1962) di E. Ionesco in un teatro parigino, un vecchio e famoso attore apprende che in un incidente d'auto ha perduto la moglie, la figlia, il genero. Gli restano un nipotino che ha altri nonni, un vuoto incolmabile, le abitudini di vita e di lavoro. Sul set di un film da *Ulisse* di Joyce, dove ha una piccola parte, avviene la svolta. La rinuncia. A 92 anni M. de Oliveira fa il suo 1° film sulla vecchiaia e se lo scrive da sé senza fonti letterarie alle spalle. La sua arte del togliere è inconfondibile, ma qui toglie troppo: invece di suggerire bisbiglia e invece di narrare dice. La leggerezza si ferma sulla soglia dell'ineffabile. Qua e là struggente, ma anche divertente nella sua pudica ironia, e un bel crescendo nell'ultima mezz'ora. M. Piccoli (1925) – in Italia con la voce di Walter Maestosi – è perfetto. Dramm. 90′ T ✱✱✱½ oo

Ritorno a casa Gori It. 1996 di Alessandro Benvenuti con Sabrina Ferilli, Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Alessandro Haber, Massimo Ceccherini, Novello Novelli, Carlo Monni • In casa Gori è morta Adele (Ilaria Occhini) e c'è un via vai di parenti e amici, mossi da vari affetti e interessi. Da una vacanza africana arrivano anche i nipoti Sandra (S. Ferilli) e Luciano (A. Benvenuti). Adele ascolta tutto e vola via. C'è più gente che nel Natale di *Benvenuti in casa Gori* (1990), ma lo schema è lo stesso. Due i punti di vista: la casa e la morta. Tratta da un copione teatrale di A. Benvenuti, sceneggiata con Ugo Chiti e Francesco Marciano, interpretata dagli stessi attori (tranne S. Ferilli e A. Haber) è una commedia corale dove si sorride spesso amaro, si ride talvolta, ci si commuove un po'. Ipocrisie, egoismi, veleni, nevrosi, tensioni sono raccontati senza malignità né disprezzo, con lucidità affettuosa e ironica, sincerità, autenticità. Sotto la guida di Benvenuti tutti recitano benissimo. Comm. 104′ T ✱✱✱ ooo

Ritorno a Cold Mountain (*Cold Mountain*) USA 2003 di Anthony Minghella con Jude Law, Nicole Kidman, Renée Zellweger, Eileen Atkins, Brendan Gleeson, Philip Seymour Hoffman, Natalie Portman, Giovanni Ribisi, Donald Sutherland, Ray Winstone • A Cold Mountain (North Carolina) nasce l'amore tra Ada Monroe (Kidman), agiata figlia di un predicatore, e W.P. Inman (Law), taciturno carpentiere. La guerra di Secessione li divide. Arruolato nelle file sudiste, Inman scampa al massacro di Petersburg (1864), diserta e si mette in cammino per raggiungere Ada che, intanto, si fa aiutare dall'indomita Ruby (Zellweger) per rimettere in sesto la fattoria paterna. Il 5° lungometraggio del britannico A. Minghella – che ha sceneggiato un romanzo di Charles Frazier – è un melodramma d'amore fondato sul montaggio parallelo di due blocchi narrativi: le drammatiche vicende dei due amanti lontani, separati prima dalle differenze di classe, poi dalla guerra. Dopo la battaglia di Petersburg – una larga sequenza di forte impatto spettacolare – il blocco mobile e avventuroso di Inman, scandito in varie tappe come si addice a un racconto di viaggio, risulta meno coinvolgente di quello stabile di Ada e del suo duetto con Ruby in un personaggio di maschietta che è valso a R. Zellweger l'Oscar per l'attrice non protagonista. Esterni girati in Romania. Scenografie di Dante Ferretti. Altre 5 nomination: J. Law (attore), John Seale (fotografia), Walter Murch (montaggio), Gabriel Yared (musica con brani folk e *bluegrass*), canzone originale. Dramm. 152′ T ✱✱✱ ooo

Ritorno a Khodorchur. Diario armeno It. 1986 di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi • Prodotto da Mimmo Lombezzi. È un video a colori di cui è unico protagonista Raphael Gianikian (1906-97), ottuagenario padre di Yervant, che legge in italiano un suo diario, scritto in armeno nel 1976 quando decise di tornare, solo, scarponi ai piedi e una Super8 nello zaino, al paese natio di Khodorchur (=acqua buona) nella Turchia orientale. È una testimonianza in prima persona di raro valore storico-etnografico in cui si rievoca il genocidio degli armeni e la deportazione di 10 000 di loro, avvenuta nel 1915 per mano delle milizie ottomane. Ripresa da una videocamera quasi immobile, la lettura è fatta dal vecchio Raphael con voce atona e una dizione impassibile. Ne esce un documento straziante e dolcissimo su un pellegrinaggio "alle fonti di una cultura, di una lingua, di un'infanzia, di una nazione cancellate in tutto, meno che nella memoria." (U. Casiraghi). Lo suggellano alla fine 7 antiche, sbiadite fotografie, da sempre appese nella sua camera da letto di Merano. Doc. 80′ T ✱✱✱

Ritorno al futuro (*Back to the Future*) USA 1985 di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson, Crispin Glover, Thomas F. Wilson, Claudia Wells, Billy Zane • Un diciottenne fa amicizia con uno strambo inventore che con la sua macchina per viaggiare nel tempo lo manda indietro nel 1955, facendogli correre il rischio di far l'amore con la sua futura mammina. Sotto la scorza del racconto fantastico è un film nel segno della nostalgia, a mezza strada tra la critica di costume e l'elogio del perbenismo. Divertente, perfetto congegno a orologeria. Scritta dal regista con Bob Gale, la sceneggiatura fu candidata all'Oscar. 2 seguiti. Fantasc. 116′ (RAG.) ✱✱✱ oooo

Ritorno al futuro parte II (*Back to the Future Part II*) USA 1989 di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson, Thomas F. Wilson, Harry Waters Jr., Charles Fleischer, Joe Flaherty, Elisabeth Shue • Mandato nel 2015 per proteggere suo figlio, Marty deve poi tornare nel 1955 proprio mentre si stanno svolgendo le avventure del primo episodio, rischiando di complicare le cose. È il 1° seguito che interagisce con l'episodio precedente e presenta il prossimamente del successivo: un carosello di avanti-indietro nel tempo, ma anche nei set del suo predecessore. Grazie alla macchina computerizzata Vista Glide, non solo M.J. Fox è in scena in contemporanea nei panni di sé stesso, del proprio figlio e della sorella, ma si ripetono scene del film precedente riprese da differenti punti di vista. Il divertimento è ancora garantito, ma bisogna aver visto il 1°. Fantasc. 107′ (RAG.) ✱✱½ oooo

Ritorno al futuro parte III (*Back to the Future Part III*) USA 1990 di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen, Lea Thompson, Thomas F. Wilson, Elisabeth Shue, Matt Clark • Si parte dov'era finita la 2ª parte: dal 1955 il giovane e pimpante Marty torna nel West del 1885 per evitare la morte dell'amico-maestro. Incontra il suo trisnonno, passa indenne attraverso mille avventure e, salvato l'amico dalla morte, torna all'oggi. Girato contemporaneamente a *Ritorno al futuro parte II*, è il più fiacco dei 3 e conferma un'antica regola del cinema hollywoodiano: il western è un genere impermeabile alla parodia. Stanco, piatto e parassitario. Diverte solo i più piccini. Fantasc. 118′ (RAG.) ✱✱ ooo

Ritorno alla base (*Reunion at Fairborough*) USA 1985 di Herbert Wise② con Robert Mitchum, Deborah Kerr, Red Buttons, Barry Morse • Un gruppo di ex piloti americani della guerra 1939-45 ritorna in Inghilterra quaranta anni dopo per un incontro tra reduci. R. Mitchum e D. Kerr (ricordate *L'anima e la carne* di Huston?) insieme per la 4ª volta dopo 25 anni. La coppia funziona, ma il copione è convenzionale e saccarinoso. Film TV. Dramm. 110′ T ✱✱ oo

Ritorno alla grande (*Retour en force*) Fr. 1979 di Jean-Marie Poiré con Victor Lanoux, Bernadette Lafont, Pierre Mondy Poliz. 90′ T ✱✱ oo

Ritorno all'alba (*Retour à l'aube*) Fr. 1938 di Henri Decoin con Danielle Darrieux, Pierre Dux, Jacques Dumesnil, Pierre Mingand, Raymond Cordy, Thérèse Dorny • Disavventure della giovane e bella moglie del capostazione di Thaya, cittadina di provincia ungherese, in viaggio a Budapest per un'eredità. Perde l'ultimo treno del ritorno, incontra un bellimbusto e finisce in un commissariato per un furto di gioielli. Da un racconto di Vicki Baum una piacevole commedia che deve molto al fascino già professionale di una ventenne D. Darrieux, ben guidata dal marito regista. Musica di Paul Misraki. BN Comm. 90′ T ✱✱ ooo

Ritorno alla quarta dimensione (*My Science Project*) USA 1985 di Jonathan Betuel con John Stockwell, Danielle von Zerneck, Dennis Hopper, Fisher Stevens, Richard Masur, Barry Corbin Fantasc. 94′ T ✱½ oo

Ritorno alla vita (*Counsellor-at-Law*) USA 1933 di William Wyler con John Barrymore, Bebe Daniels, Doris Kenyon, Onslow Stevens, Isabel Jewell, Melvyn Douglas, Thelma Todd • Nello spazio di uno studio legale di New York, l'azione drammatica racconta in una sola giornata la crisi di George Simon, avvocato ebreo di origine proletaria, che al culmine del successo deve affrontare sgradevoli problemi familiari e professionali. Scritto dal commediografo Elmer Rice che adattò il suo dramma *L'avvocato* (1931), è il 5° film sonoro di W. Wyler e il migliore per lo spiccio ritmo narrativo, il sapiente uso dello spazio chiuso attraversato da fluidi movimenti della cinepresa, la direzione degli attori e l'orchestrazione delle figure di contorno, la coraggiosa finezza allusiva dei riferimenti al contesto sociale: il clima politico della Depressione, l'antisemitismo, il comunismo, lo svagato razzismo dei ragazzi bene. L'interpretazione di Barrymore è "di straordinaria varietà e sottigliezza, perfettamente calibrata nei diversi rapporti con i vari clienti" (G. Fink). Vi appaiono in piccole parti due futuri registi: Vincent Sherman (il giovane ebreo comunista) e Richard Quine. BN Dramm. 82′ T ✱✱✱½ ooo

Ritorno a Mayberry (*Return to Mayberry*) USA 1986 di Bob Sweeney con Andy Griffith, Ron Howard, Don Knotts, Jim Nabors, Aneta Corseaut, George Lindsay, Betty Lynn Comm. 96′ T ✱✱ oo

Ritorno a Peyton Place (*Return to Peyton Place*) USA 1961 di José Ferrer con Carol Lynley, Jeff Chandler, Eleanor Parker, Mary Astor, Robert Sterling, Luciana Paluzzi, Tuesday Weld, Brett Halsey • La figlia di Constance Mackenzie esordisce con un romanzo che, riportando alla luce drammi sepolti, getta lo scompiglio nella cittadina del New England. È il seguito di *I peccatori di Peyton* (1957), tratto da un best seller di Grace Metalious, con un cast interamente rinnovato. Meno crudo e "scandaloso" del precedente, ma più denso di conflitti. Anticipa le soap opera che anche in Italia vent'anni dopo calamitarono il pubblico davanti alle TV. Nel 1977 fu fatto per la TV *Murder in Peyton Place*, inedito in Italia. Dramm. 122′ G ✱✱ ooo

Il ritorno dal fiume Kwai (*Return from the River Kwai*) GB 1988 di Andrew V. McLaglen con Edward Fox, Denholm Elliott, Chris Penn, Tatsuya Nakadai, George Takei, Nick Tate, Timothy Bottoms Guerra 101′ T ✱½ oo

Ritorno dalla morte (*Welcome Home*) USA 1989 di Franklin J. Schaffner con Kris Kristofferson, JoBeth Williams, Sam Waterston, Brian Keith, Thomas Wilson Brown Dramm. 96′ G ✱ oo

Ritorno dall'eternità (*Back from Eternity*) USA 1956 di John Farrow con Robert Ryan, Anita Ekberg, Rod Steiger, Phyllis Kirk • Che cosa succede quando un aereo, con a bordo un ex gangster, due fidanzati, un professore, una vecchia coppia, un rivoluzionario, uno sbirro sadico e uno strano equipaggio, è costretto ad atterrare nella zona dei tagliatori di teste? J. Farrow rifà, 17 anni dopo, il suo *La tragedia del Silver Queen*, con maggiori mezzi e attori migliori, ma il risultato è inferiore. BN Dramm. 97′ T ✱✱ oo

Ritorno dall'ignoto (*Return from Witch Mountain*) USA 1978 di John Hough con Bette Davis, Christopher Lee, Kim Richards, Ike Eisenman Avv. 95′ (RAG.) ✱✱ oo

Ritorno dal nulla (*The Basketball Diaries*) USA 1995 di Scott Kalvert con Leonardo DiCaprio, Bruno Kirby, Mark Wahlberg, Lorraine Bracco, Ernie Hudson, Patrick McGaw, James Madio, Michael Rapaport • Dal romanzo autobiografico *Jim entra nel campo di basket* del poeta e musicista Jim Carroll, ma con l'azione trasferita dalla fine degli anni '60 ai '90. L'irrequieto percorso di un adolescente in un istituto cattolico di New York che passa dalle partite di basket all'autodistruttiva discesa nei paradisi artificiali dell'eroina. Una squadra di bravi attori, un DiCaprio convincente (sostituì all'ultimo momento River Phoenix, morto per overdose), una colonna sonora (Graeme Revell) funzionale. Appiattito da una riduzione di taglio sociologico e didattico, il film restituisce soltanto in piccola parte la ricchezza linguistica e l'esuberanza lirica del libro. Diretto dall'esordiente Kalvert, regista di video musicali, e finanziato dalla discografica Polygram. Dramm. 100′ G ✱✱ ooo

Ritorno dal passato (*The Lady from Yesterday*) USA 1985 di Robert Day con Wayne Rogers, Bonnie Bedelia, Pat Hingle, Tina Chen • Una giovane donna vietnamita arriva negli Stati Uniti con un figlioletto e sconvolge la vita di un dirigente sposato col quale, durante la guerra, aveva avuto una relazione. Melodramma per la TV con la sordina in cui l'indagine psicologica stempera il racconto in annotazioni fatte sul filo dei ricordi e dei sentimenti. Gli attori lo assecondano. Interessante B. Bedelia. Dramm. 100′ G ✱✱½ oo

Il ritorno degli Ewoks (*Ewoks: The Battle for Endor*) USA 1985 di Jim e Ken Wheat con Wilford Brimley, Warwick Davis, Aubree Miller, Sian Phillips • Una bimba e il suo amico Ewok si fanno aiutare da un vecchio e saggio eremita per trovare una strega cattiva e far sì che interrompa un suo maleficio. Seguito, anch'esso per la TV, di *L'avventura degli Ewoks* (1984), prodotti entrambi da George Lucas per sfruttare gli esserini di *Il ritorno dello Jedi*: spreco di peripezie ed effetti speciali per un costo elevato e un divertimento moderato. Fiab. 100′ (RAG.) ✱✱ oo

Il ritorno dei magnifici sette (*Return of the Seven*) USA 1966 di Burt Kennedy con Yul Brynner, Robert Fuller, Elisa Montes, Warren Oates, Emilio Fernandez, Claude Akins • Chris assolda sei pistoleri per aiutare gli abitanti di tre villaggi catturati dal vendicativo Lorca che vuol farsi ricostruire la chiesa nella quale erano morti i suoi figli. Fatto sulla scia del successo di *I magnifici sette* funziona come racconto d'azione, ma la regia è di mestiere. Scritto dal futuro regista Larry Cohen, belle musiche di Elmer Bernstein. Seguito da *Le pistole dei magnifici sette*. West. 96′ T ✱✱ ooo

Il ritorno dei morti viventi (*The Return of the Living Dead*) USA 1984 di Dan O'Bannon con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa, Thom Mathews, Linnea Quigley • È l'esordio nella regia di un giovane sceneggiatore (anche scrittore in proprio e montatore) che nel 1979 aveva scritto il primo *Alien* di Ridley Scott e nel 1983 *Tuono blu*. Sottovalutato dai critici ufficiali, divenne un film culto per i più esigenti appassionati del genere. In un magazzino di forniture mediche giacciono alcuni zombie, rinchiusi in contenitori dall'esercito USA su ordine della CIA. Un incidente li libera e si scatenano. Chiamarlo horror non basta: è un "energetico comic apocalyptic zombie horror movie". O'Bannon ha divorato la torta che ha cucinato e la sputa in faccia agli spettatori. I soprassalti di un premeditato cattivo gusto non mancano, ma sono riscattati dall'energica concisione della storia e da due o tre sequenze di inventiva eccitazione orrorifica. A una lettura di 2° grado non risulta sicuramente un film ottimista. È una colpa? Fotografia: Jules Brenner. Horr. 90′ G ✱✱✱ oo

Il ritorno dei morti viventi 2 (*Return of the Living Dead Part II*) USA 1988 di Ken Wiederhorn con James Karen, Thom Mathews, Dana Ashbrook, Michael Kenworthy, Marsha Dietlein Horr. 89′ T ✱ oo

Il ritorno dei ribelli (*Return of the Rebels*) USA 1981 di Noel Nosseck con Barbara Eden, Don Murray, Christopher Connelly, Patrick Swayze • Una banda di scatenati motociclisti di un tempo si ritrova 25 anni dopo per soccorrere un'antica compagna. Disimpegnato e rilassante, nostalgico e furbetto. Comm. 100′ T ✱✱ oo

Il ritorno dei tre moschettieri (*The Return of the Musketeers*) GB-FR.-SP. 1989 di RICHARD LESTER con MICHAEL YORK, OLIVER REED, RICHARD CHAMBERLAIN, FRANK FINLAY, C. THOMAS HOWELL, KIM CATTRALL, PHILIPPE NOIRET, CHRISTOPHER LEE, GERALDINE CHAPLIN, JEAN-PIERRE CASSEL, ROY KINNEAR Avv. 101' T ✱½ oo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

Il ritorno del campione (*The Stratton Story*) USA 1949 di SAM WOOD con JAMES STEWART, JUNE ALLYSON, FRANK MORGAN, AGNES MOOREHEAD, BILL WILLIAMS • Giovane giocatore di baseball perde una gamba in un incidente di caccia. La sua carriera sembra stroncata, ma dopo una grave depressione, incoraggiato dalla moglie, si allena e gioca meglio di prima. È la vera storia di Monty Stratton (che figura come consigliere tecnico), *pitcher* dei Chicago White Sox. Con uno dei 3 film usciti nell'anno della sua morte, il buon S. Wood torna al baseball biografico con cui si era già cimentato in *L'idolo delle folle*. Il merito è anche di J. Stewart che sa coniugare pathos ed energia; accanto a lui sono in campo campioni autentici. Oscar per il miglior soggetto. BN Dramm. 106' T ✱✱½ ooo

Il ritorno del figliol prodigo - Umiliati IT.-FR.-GERM. 2003 di DANIÈLE HUILLET, JEAN-MARIE STRAUB con MARTINA GIONFRIDDO, VITTORIO VIGNERI, ALDO FRUTTUOSI • Dal romanzo *Le donne di Messina* (1949) di Elio Vittorini come il precedente *Operai, contadini* (2001). Un gruppo di reduci della 2ª guerra mondiale forma una comunità di operai e contadini sull'Appennino tosco-emiliano. Si racconta la storia di Spine, il figlio prodigo che prima divide e poi ricompatta la comunità. Ma arriva Carlo il Calvo, inviato dai proprietari della terra, bonificata e lavorata dalla comunità, per rivendicarne il possesso. Lo seguono tre prepotenti cacciatori ex partigiani alla ricerca di Ventura, ex fascista. Fotografia di Renato Berta; musica di Edgar Varèse (da *Arkana*). Dramm. 64' T ✱✱✱

Il ritorno del gladiatore più forte del mondo IT. 1971 di AL ALBERT con BRAD HARRIS, JOHN BARRACUDA, RAF BALDASSARRE, MARIA PIA CONTE Stor. 93' T ✱ oo

Il ritorno del Kentuckiano Vedi **Dopo Waterloo**

Il ritorno della scatenata dozzina (*Cheaper by the Dozen 2*) USA 2005 di ADAM SHANKMAN con STEVE MARTIN, BONNIE HUNT, EUGENE LEVY, HILARY DUFF, PIPER PERABO, TOM WELLING, CARMEN ELECTRA Comm. 93' (RAG.) ✱✱ oo

Il ritorno delle aquile (*The Holcroft Covenant*) GB 1985 di JOHN FRANKENHEIMER con MICHAEL CAINE, ANTHONY ANDREWS, VICTORIA TENNANT, LILLI PALMER, MARIO ADORF, MICHAEL LONSDALE • Prologo: un misterioso patto tra un generale delle SS e due suoi ufficiali nella Berlino prossima a cadere del 1945. 1985: un architetto tedesco riceve in Svizzera un'eredità di quattro miliardi e mezzo di dollari. Ma c'è una clausola e tanta gente in agguato. Tratto dal romanzone-minestrone di Robert Ludlum *Il patto*, questo film d'azione e di avventure gli assomiglia: troppi ingredienti in una sceneggiatura ridondante e pasticciata. Ultimo film per la brava L. Palmer (1914-86). Avv. 112' T ✱✱ ooo

Il ritorno dell'idiota (*Návrat Idiota*) CECOSL. 1999 di SAŠA GEDEON con PAVEL LISKA, ANNA GEISLEROVÁ, TATIANA VILHELMOVÁ, JIŘÍ LANGMAJER, JIŘÍ MACHACEK • Incubi da elettroshock costellano il ritorno del giovane František che, passata la vita in un ospedale psichiatrico, approda nella cittadina ceca dei suoi parenti dove fa da testimone e specchio impietoso ai tristi tradimenti reciproci di due coppie. František ama tutti perché, a modo suo, capisce tutti, ma chi ama e capisce František? 2° film di S. Gedeon, che è, con Jan Svěrák, il più dotato dei registi cechi. Più che a Dostoevskij, questo film di atmosfera rimanda al cinema di M. Forman, ma virato in nero, depurato della sua dimensione buffa: "Il valore rivoluzionario dell'idiozia apparenta František ai grandi stupidi urbani della letteratura ceca" (F. Pitassio), mettendo a fuoco la mediocrità del contesto. Un po' ripetitivo e monocorde come le musichette di Vladimir Godár. Molti premi ai festival minori. Dramm. 99' G ✱✱✱ oo

Il ritorno dell'incredibile Hulk (*Bride of the Incredible Hulk*) USA 1979 di KENNETH JOHNSON con BILL BIXBY, MARIETTE HARTLEY, LOU FERRIGNO, JACK COLVIN, SHERRY JACKSON Fant. 99' T ✱ oo Vedi HULK - *Scheda monografica*

Il ritorno dello Jedi (*Return of the Jedi*) USA 1983 di RICHARD MARQUAND con MARK HAMILL, HARRISON FORD, CARRIE FISHER, ALEC GUINNESS, BILLY DEE WILLIAMS, DAVE PROWSE, ANTHONY DANIELS, KENNY BAKER, PETER MAYHEW, WARWICK DAVIS Fantasc. 133' (RAG.) ✱✱½ ooooo Vedi STAR WARS - GUERRE STELLARI - *Scheda monografica*

Il ritorno dell'uomo invisibile (*The Invisible Man Returns*) USA 1940 di JOE MAY con CEDRIC HARDWICKE, VINCENT PRICE, NAN GREY, JOHN SUTTON, CECIL KELLAWAY • Accusato dell'omicidio del fratello e condannato a morte, alla vigilia dell'esecuzione si fa iniettare il siero dell'invisibilità. Si mette alla caccia del vero assassino e riprende le sue normali sembianze. Forse si prende un po' troppo sul serio, ma per essere il seguito di un film di successo come *L'uomo invisibile* (1933) funziona. V. Price, al suo 8° film, è una presenza incisiva e determinante. BN Fant. 81' T ✱✱½ ooo

Il ritorno del Monnezza IT. 2005 di CARLO VANZINA con CLAUDIO AMENDOLA, ELISABETTA ROCCHETTI, ENZO SALVI, KASPAR CAPPARONI, GABRIELLA LABATE, GIANNI PARISI, LUIS MOLTENI • In principio c'è Dardano Sacchetti che scrive la sceneggiatura per *Il trucido e lo sbirro* (1976) dove lo sbirro è Claudio Cassinelli e il trucido è un ladro di borgata, Sergio Marrazzi detto "er Monnezza", interpretato da Tomas Milian che riprende il personaggio, scrivendone i dialoghi, in *La banda del trucido* (1977). Intanto nel 1976, scritti da Mario Amendola, escono uno dietro l'altro *Squadra antiscippo* e *Squadra antifurto* con T. Milian (doppiato ancora da Ferruccio Amendola, nipote di Mario) nella parte del trucido poliziotto in borghese Nico Giraldi detto Monnezza perché ha le caratteristiche (fisiche e morali) del ladro precedente: la serie continua sino al 1984 con altri 9 "poliziotteschi". Vent'anni dopo è il turno di un 3° Amendola, Claudio, figlio di Ferruccio, nella parte di Rocky Giraldi, figlio di Nico Giraldi e suo epigono nella polizia di Roma. Scritto dai fratelli Vanzina in società col veterano Piero De Bernardi e l'apporto ai dialoghi del protagonista sull'esempio del suo precedessore Milian. La trama conta poco: dopo aver scoperto un giro clandestino di cinesi che sfruttano il lavoro minorile, Giraldi Jr. mette il naso su un grosso commercio di droga e di denaro riciclato nel quale sono implicati un avvocato mafioso e un ispettore di polizia infame e corrotto. Il bravo Amendola è abbastanza ruspante, ma purtroppo il film non lo è: politicamente corretto e moderatamente sboccato, è tutto messo in chicchere e piattini, debole come un cerino, piatto come un asse da stiro senza un sussulto né uno scatto. Vanzinamente tediocre. Poliz. 90' T ✱½ ooo

Il ritorno di Arsenio Lupin (*Signé Arsène Lupin*) FR.-IT. 1959 di YVES ROBERT con ROBERT LAMOUREUX, ALIDA VALLI, YVES ROBERT, ROGER DUMAS, JACQUES DUFILHO • Finita la guerra 1914-18, il tenente aviatore Laroche abbandona l'uniforme per riprendere l'attività di Arsenio Lupin, ladro gentiluomo. Il nuovo colpo è il furto di quadri preziosi, custoditi in una villa su un lago. Deve precedere Aurelia, un'avventuriera enigmatica. Diretto con garbo dall'attore-regista Y. Robert, è un'ammirevole ricostruzione di un'epoca con un intrigo divertente. R. Lamoureux è un beffardo, malizioso interprete dell'eroe dei libri di Maurice Leblanc (1864-1941). BN Poliz. 102' T ✱✱ ooo

Il ritorno di Black Stallion (*Black Stallion Returns*) USA 1983 di ROBERT DALVA con KELLY RENO, VINCENT SPANO, ALLEN GOORWITZ, WOODY STRODE • Un ragazzino perde l'amatissimo cavallo purosangue in Marocco. Per recuperarlo deve affrontare rischi e avventurose peripezie. Deludente, quasi disperato seguito di *Black Stallion* dove, oltre alla storia, contava la regia di L. Ballard, qui sostituito da un inetto factotum. Non è un vero seguito perché tratto da un altro dei 19 romanzi di Walter Farley. Avv. 93' (RAG.) ✱✱ oo

Il ritorno di Butch Cassidy & Kid (*Butch and Sundance: The Early Days*) USA 1979 di RICHARD LESTER con TOM BERENGER, WILLIAM KATT, JEFF COREY, BRIAN DENNEHY, PETER WELLER • La giovinezza di Robert Leroy Parker, alias Butch Cassidy, e di Harry Longbaugh detto il Kid, la loro amicizia e le prime imprese ladresche. 1° western dove si scia. Bella fotografia. Apprezzabile per le digressioni e l'aspetto figurativo, contiene 2 sequenze da antologia: il duello nello stagno e la rapina finale al treno. West. 110' T ✱✱½ ooo

Il ritorno di Cagliostro IT. 2003 di DANIELE CIPRÌ, FRANCO MARESCO con LUIGI MARIA BURRUANO, FRANCO SCALDATI, PIETRO GIORDANO, MAURO SPITALERI, DAVIDE MAROTTA, ROBERT ENGLUND, MARGARETH WOODHOUSE, GREGORIO NAPOLI, TATTI SANGUINETI • A Palermo nel 1947 i fratelli Carmelo e Salvatore La Marca (Burruano, Scaldati), fabbricanti di statue sacre, fondano la Trinacria Film, finanziata dal cardinale Sucato (Giordano) e dai suoi amici, e producono alcuni film diretti dal regista Pino Grisanti (ancora Giordano). Si tocca il fondo con *Il ritorno di Cagliostro* per il quale hanno scritturato Errol Douglas (Englund), divo alcolizzato dell'horror hollywoodiano. Qui, a due terzi del film, compare un narratore nano (Marotta) che confuta tutto quel che si è visto finora e ne illustra i retroscena mafiosi. Satira malincomica – comica nella 1ª parte, malinconica nella 2ª – il film di C.&M. è cinema del riepilogo che ha radici nel "lucido nichilismo fiorito nella Magna Grecia" (B. Fornara). Gli stessi autori dichiarano che la loro sicilianità ha lo sguardo antico dei sofisti e degli scettici secondo i quali esiste solo il nulla. E ribadiscono: "È un film sulla fine dei sogni, sulla fine di quel sogno che era il cinema". Se supera lo sbigottimento, allo spettatore rimane un diffuso senso di amarezza. Fotografia: D. Ciprì. Musiche: Salvatore Bonafede. 1° film di C.&M. in cui recitano donne. BN/Col. Sat. 100' T ✱✱✱ o

Il ritorno di Casanova (*Le retour de Casanova*) FR. 1992 di EDOUARD NIERMANS con ALAIN DELON, FABRICE LUCHINI, ELSA, WADECK STANCZAK, DELIA BOCCARDO, ALAIN CUNY Comm. 98' T ✱½ oo

Il ritorno di Don Camillo (*Le retour de Don Camillo*) FR.-IT. 1953 di JULIEN DUVIVIER con FERNANDEL, GINO CERVI, PAOLO STOPPA, LEDA GLORIA, SARO URZÌ, CHARLES VISSIÈRES, ÉDOUARD DELMONT • Don Camillo, trasferito in un paesino di montagna, pensa con nostalgia alla sua vecchia parrocchia. Anche i suoi parrocchiani lo rimpiangono, incluso il sindaco comunista suo rivale. La costruzione di una diga dopo la rottura degli argini del Po li riunirà nella lotta. Segna qualche punto di vantaggio nei confronti del precedente. La narrazione è meno frammentaria, le trovate più saporose, le bravate e gli scontri tra i 2 protagonisti più umanamente credibili. Contrariamente al 1°, è una coproduzione maggioritaria francese. Come il precedente, la sceneggiatura, curata da J. Duvivier e René Barjavel, deriva da *Mondo piccolo: Don Camillo* (1948) di Giovanni Guareschi. La voce del Cristo è di Ruggero Ruggeri nell'edizione italiana, di Jean Debucourt in quella francese. Grande successo, ma inferiore al precedente. Seguito da *Don Camillo e l'onorevole Peppone*. BN Comm. 110' T ✱✱½ oooo

Il ritorno di Frank Cannon (*Return of Frank Cannon*) USA 1980 di COREY ALLEN con WILLIAM CONRAD, ALLISON ARGO, ARTHUR HILL Dramm. 96' T ✱ oo

Il ritorno di Harry Collings (*The Hired Hand*) USA 1971 di PETER FONDA con PETER FONDA, WARREN OATES, VERNA BLOOM, ROBERT PRATT, SEVERN DARDEN • Dopo sette anni di vagabondaggio, Harry torna alla fattoria dove aveva abbandonato moglie e figlia. Ma quando Arch, suo compagno di avventure, si trova nei guai, riparte per salvarlo. 1° dei 3 film diretti da P. Fonda, su sceneggiatura dell'esordiente Alan Sharp, notevole per densità tematica e originale nel fare della donna (l'ottima V. Bloom) il personaggio centrale. Quando uscì, senza successo, la critica diede troppo peso all'estetizzante, quasi informale e psichedelica fotografia giovanile degli anni '60, l'analisi critica sulla mitologia della frontiera, la straziante malinconia di fondo, la musica suggestiva di Bruce Langhorne. Restaurato (e corretto) nel 2001. West. 93' T ✱✱✱ oo

Il ritorno di Jafar (*The Return of Jafar*) USA 1994 di TOBY SHELTON, TAD STONES, ALAN ZASLOVE Anim. 66' (RAG.) ✱✱ oo

Il ritorno di Lassie (*Challenge to Lassie*) USA 1949 di RICHARD THORPE con EDMUND GWENN, DONALD CRISP, GERALDINE BROOKS, REGINALD OWEN, ALAN WEBB • A chi appartiene Lassie? Sono in tanti a contendersela, ma alla fine chi decide è proprio lei (o essa?). 6° e penultimo film della serie inaugurata nel '43 e uno dei meno sdolcinati, grazie anche a 2 caratteristi come E. Gwenn e D. Crisp. Seguito da *L'oro delle montagne*. Avv. 76' T ✱✱ ooo

Il ritorno di Marcellino (*Barcos de papel*) ARG.-SP. 1962 di ROMAN VIÑOLY BARRETO con PABLITO CALVO, JARDEL FILHO, OSCAR ORLEGNI, ALBERTO OMEDO BN Comm. 85' T ✱ oo

Il ritorno di Martin Guerre (*Le retour de Martin Guerre*) FR. 1981 di DANIEL VIGNE con GÉRARD DEPARDIEU, NATHALIE BAYE, ROGER PLANCHON, BERNARD-PIERRE DONNADIEU, MAURICE BARRIER • In un villaggio della Francia centrale nel '500, dopo aver sposato Bertrande (Baye), adolescente come lui, il contadino Martin scompare. Otto anni dopo compare un reduce dalla guerra (Depardieu), si presenta come Martin a Bertrande che lo accoglie in casa. Un soldato lo accusa di aver usurpato l'identità di un commilitone. Ne segue un processo in cui Bertrande sostiene che l'imputato è suo marito, ma quando ritorna il vero Martin (Donnadieu) si scopre che mentiva per amore. Scritto da Vigne con Jean-Claude Carrière e basato su un fatto di cronaca, accademico e illustrativo, è un film che non manca di finezze psicologiche né di un'efficace ricostruzione della vita contadina del '500 che ha come modelli figurativi la pittura di Georges La Tour e di Le Nain. 2 protagonisti eccellenti. Grande successo specialmente in USA, dove fu rifatto con *Sommersby* (1993). Dramm. 124' T ✱✱½ ooo

Il ritorno di Mr. Hardy Vedi ANDY HARDY - *Scheda monografica*

Il ritorno di Ringo IT.-SP. 1965 di DUCCIO TESSARI con GIULIANO GEMMA, FERNANDO SANCHO, HALLY HAMMOND, NIEVES NAVARRO, ANTONIO CASAS • Tornato dalla guerra di Secessione, ufficiale trova il paese dominato da una banda che gli ha preso terra, moglie e figlia. Creduto morto, assiste ai suoi funerali, poi, con l'aiuto di pochi, scatena un macello. Buon film nel quale la vicenda, l'ambientazione e i personaggi s'ispirano ai tradizionali canoni del western americano. Gli attori funzionano, le musiche di Morricone pure. In alcune copie, nei titoli Giuliano Gemma si chiama Montgomery Wood. Girato dopo *Una pistola per Ringo*. Nella sceneggiatura firmata da D. Tessari con Fernando Di Leo, i riferimenti all'*Odissea* di Omero sono espliciti. West. 95' T ✱✱✱ ooo

Il ritorno di Texas John (*Gunfight at Sandoval*) USA 1961 di HARRY KELLER con TOM TRYON, DAN DURYEA, BEVERLY GARLAND West. 80' T ✱✱ oo

Il ritorno di Tiger (*Tiger Warsaw*) USA 1988 di AMIN O. CHAUDHRI con PATRICK SWAYZE, BARBARA WILLIAMS, PIPER LAURIE, LEE RICHARDSON Dramm. 93' T ✱ oo

Il ritorno di Tom Sawyer (*Back to Hannibal: The Return of Tom Sawyer and Huckleberry Finn*) USA 1990 di PAUL KRASNY con RAPHAEL SBARGE, MITCHELL ANDERSON, MEGAN FOLLOWS, WILLIAM WINDOM, NED BEATTY Dramm. 88' T ✱½ oo

Il ritorno di Vassili Bortnikov (*Vozvraščenie Vasilija Bortinokova*) URSS 1953 di VSEVOLOD I. PUDOVKIN, E. SILBERSTEIN con SERGEJ LUK'JANOV, NATALIJA MEDVEDEVA, NIKOLAJ TIMOFEEV, A. ČEMODUROV, INNA MAKAROVA, GALINA STEPANOVA, K. LUCKO • Dato per morto in guerra, Vassili B. ritorna dopo cinque anni al *kolkhoz* di cui era presidente, e trova la moglie, madre delle sue due bambine, risposata. Il secondo marito si allontana, ma tra i due coniugi la convivenza è tormentata dalla gelosia retrospettiva di Vassili che soltanto dopo la morte del padre ritrova la serenità e la fiducia in una nuova vita, rafforzata dal lavoro in comune. Scritto dal regista con Galina Nikolaeva (dal proprio romanzo *Zatva*) e E.

Gabrilovič, fotografato con quieto splendore cromatico da Sergej Urusevskij (*Quando volano le cicogne*). È un film a due livelli sovrapposti: un dramma d'amore e un'opera (obbligata) di propaganda sulla meccanizzazione dell'agricoltura. Nel primo ritroviamo il meglio di Pudovkin, il grande creatore di personaggi, l'ammirevole direttore di attori, soprattutto nella protagonista Advotia, nodo del dramma. Sull'altro livello l'impaccio del regista è evidente. L'oratoria schiaccia la poesia, il racconto si fa verboso, pesante, didascalico, ai limiti del ridicolo. Pudovkin morì il 30 giugno 1953. Due mesi dopo, il suo film fu presentato in concorso alla Mostra di Venezia. Dramm. 109′ T ✶✶✶ ooo

Il ritorno di Zanna Bianca It.-RFT-Fr. 1974 di Lucio Fulci con Franco Nero, Virna Lisi, John Steiner, Renato Cestié, Raimund Harmstorf • In un villaggio minerario del Klondyke (Canada) le avventure di Bill, del suo nonno John Tarwater, del cane lupo Zanna Bianca, di suor Evangelina, dello scrittore Jason Scott e di Beauty Smith, cattivo di turno. Specialista di horror, Fulci ha praticato con efficacia anche altri generi. Qui, ispirandosi liberamente al romanzo (1906) di Jack London, dal quale aveva già tratto *Zanna bianca* (1973), coltiva con profitto il campo dei grandi spazi innevati e dell'avventura. Avv. 98′ (RAG.) ✶✶ ooo

Ritratti (*The Portrait*) USA 1993 di Arthur Penn con Gregory Peck, Lauren Bacall, Cecilia Peck, Paul McCrane, Mitchell Laurence, Donna Mitchell, Joyce O'Connor • Giovane pittrice (C. Peck) torna nella casa dei suoi genitori (G. Peck, Bacall), in procinto di traslocare, per fare il loro ritratto. Da *Painting Churces* (1983), copione teatrale a tre personaggi di Tina Howe, riscritto da Lynn Roth che ha aggiunto diverse figure di contorno, un film TV con cui l'anziano A. Penn torna alle sue origini televisive. È una riflessione sui temi della vecchiaia e dei rapporti conflittuali tra genitori e figli all'insegna di uno sguardo sereno sulla vita e i suoi valori. Ottima direzione di attori con il duetto tra i 2 Peck, padre e figlia anche nella vita, e una L. Bacall fedele alla sua classe. Dramm. 100′ T ✶✶✶ oo

Ritratti - Mario Rigoni Stern It. 2002-2010 di Carlo Mazzacurati, Marco Paolini • "Sono un sopravvissuto, non un reduce" dice Rigoni Stern (1921-2008), alpino per quasi 7 anni dal 1939 al 1945. Fatte le campagne di Francia, Grecia, Albania, nel luglio '42 fu inviato sul fronte russo dove, ormai promosso a sergente maggiore, durante una disastrosa ritirata riuscì a portare i suoi uomini ancora validi a piedi per 2 mesi fino in Bielorussia. Prigioniero dei tedeschi all'8 settembre del '43, finì per 20 mesi in un lager nella baltica Masuria, dove cominciò a scrivere gli appunti per quello che sarebbe diventato il 1° dei suoi libri, *Il sergente nella neve*, edito nel 1953 a Torino. Dopo vari trasferimenti, finita la guerra, tornò sempre a piedi nella natia Asiago, dove giunse nel maggio del '45. In 3 giorni (nel 2000) narrò la sua vita a Paolini, in un documentario diretto da Carlo Mazzacurati e distribuito in DVD dal Gruppo Editoriale L'Espresso. Rigoni Stern parla e ricorda: l'amicizia con Primo Levi, i vari nomi che gli abitanti dell'altopiano danno alla neve, come gli esquimesi; i 2 alberi preferiti: il larice dei monti di Asiago e la betulla che gli ricorda la Russia; i rapporti con le api; l'elogio del lavoro ben fatto; le pernici bianche che, nei suoi sogni, assomigliano alle anime degli amici morti; il pittore Jacopo da Bassano. E l'invito ad andare, almeno una volta, di notte in alta montagna per vedere l'alba e provare il brivido della creazione. BN Doc. 51′ T ✶✶✶½ ooo

Il ritratto della signora Yuki (*Yuki fujn ezu*) Giap. 1950 di Kenji Mizoguchi con Michiyo Kogure, Koshiko Kuga, Ken Uehara, Eijiro Yanagi • Figlia unica di una nobile famiglia, la signora Yuki è infelicemente sposata con un marito che la soddisfa sessualmente, ma la umilia portandole in casa una concubina. Si consola con un amante poco virile finché, stanca delle contraddizioni maschili, si dà la morte. Un altro crudele e commovente ritratto di donna sullo sfondo del conflitto tra vecchio e nuovo mondo raccontato dal punto di vista di una serva fedele che commenta la sua tragica fine: "La signora è stata debole". Tratto da un romanzo di Sejichi Funabashi di ambiente contemporaneo, anticipa i grandi film degli anni successivi che finalmente fecero conoscere in Europa K. Mizoguchi. La direzione degli attori raggiunge una perfezione rara. Messinscena di ammirevole sobrietà. Da citare almeno la carrellata d'apertura e la meravigliosa lentezza del finale. BN Dramm. 90′ T ✶✶✶✶ oo

Ritratto di borghesia in nero It. 1978 di Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger, Paolo Bonacelli, Capucine, Stefano Patrizi, Eros Pagni, Mattia Sbragia • Dal racconto *La maestra di piano* di Roger Peyrefitte. Giovane con borsa di studio in musica diventa l'amante di una matura insegnante di pianoforte e fa la corte a bella fanciulla della ricca borghesia veneziana. In una confezione di lusso la sagra dell'ovvio, un carosello di banalità dove i più biechi luoghi comuni del cinema di denuncia antiborghese si alternano a erotismo permissivo. Dramm. 105′ S ✶½ ooo

Il ritratto di Dorian Gray (*The Picture of Dorian Gray*) USA 1945 di Albert Lewin con George Sanders, Donna Reed, Angela Lansbury, Hurd Hatfield, Peter Lawford • Dorian Gray insegue il mito dell'eterna giovinezza e attraverso il desiderio cede l'anima al proprio ritratto che invecchierà in vece sua. Quando per amore di una donna vorrà, distruggendo il quadro, recuperare l'anima, morirà. Tratto dal romanzo (1891) di O. Wilde, rende degnamente lo spirito torbido del personaggio e i conflitti che lo dilaniano. Ambientazione ottima. Oscar per la fotografia di Harry Stradling. E una nomination per A. Lansbury. Lewin è tutto da riscoprire. BN/Col. Dramm. 110′ G ✶✶✶ oo

Il ritratto di Jennie (*Portrait of Jennie*) USA 1949 di William Dieterle con Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ethel Barrymore, Cecil Kellaway, Lillian Gish, Anne Francis, Henry Hull • Pittore squattrinato incontra strana ragazza in Central Park, la dipinge, se ne innamora finché scopre che è morta da diverso tempo. Uno dei più squisiti film fantastici nella storia di Hollywood. Un po' velleitario come riflessione su grandi temi (vita, morte, amore, arte), ma figurativamente suggestivo. Oscar agli effetti speciali e una candidatura per la stupenda fotografia di Joseph August. BN Fant. 86′ T ✶✶✶ oooo

Ritratto di signora (*The Portrait of a Lady*) GB-USA 1996 di Jane Campion con Nicole Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey, Mary-Louise Parker, Shelley Winters, Richard E. Grant, Shelley Duvall, John Gielgud, Valentina Cervi, Viggo Mortensen • Giunta in Inghilterra al seguito di una ricca zia (Winters), la giovane americana Isabel Archer (Kidman) si ritrova, alla morte dello zio (Gielgud), erede della metà del suo patrimonio e parte per l'Italia, dopo aver rifiutato più di una domanda di matrimonio per non perdere la libertà. A Firenze s'innamora di Gilbert Osmond, raffinato e colto snob che la sposa per denaro. Pur senza trascurare la dimensione sociale del romanzo (1879) di Henry James, il film – sceneggiato da Laura Jones che ne condensa le 600 pagine in 2 ore e un quarto – punta sui sentimenti e sui comportamenti, su un melodramma in penombra e diventa, ancor più che in James, un memorabile ritratto dell'infelicità femminile in cui, però, i temi della libertà e della responsabilità sono centrali. La Isabel della Campion si assume tutta la responsabilità delle scelte che l'hanno sprofondata nell'infelicità. 3 sono i momenti del film, tra i più sottovalutati degli anni '90, che ne offrono la chiave di lettura: la sequenza di apertura, la breve scena in cui la protagonista fantastica di essere a letto con i tre pretendenti e il finale "aperto" e sospeso. Splendida fotografia (Scope) di Stuart Dryburgh. Dramm. 144′ (137′) T ✶✶✶✶ oo

Ritratto di uno sconosciuto (*Autoportrait d'un inconnu*) Fr. 1985 di Edgardo Cozarinski • Documentario su Jean Cocteau vent'anni dopo la sua morte. L'argentino E. Cozarinski, scrittore e regista, dal 1974 residente a Parigi, ha usato materiali d'archivio dell'INA, interviste e documenti provenienti da collezioni private per rievocare un passato tuttora attuale, illustrato dai disegni del poeta. La voce off è

dello stesso Cocteau che parla della sua famiglia, dell'infanzia, delle persone e dei luoghi che hanno segnato la sua vita e si mescolano nei suoi film. Doc. 40′ T ✶✶✶

Ritratto di un serial killer Vedi **Assassino senza colpa?**

Ritratto in nero (*Portrait in Black*) USA 1960 di Michael Gordon con Lana Turner, Anthony Quinn, Richard Basehart, Sandra Dee, John Saxon • Anziano armatore viene fatto fuori dalla moglie e dal suo amante. Qualcuno cerca di ricattarli. Pur ben confezionato e sostenuto da una calibrata dose di suspense, il film è un melodramma criminale tagliato con la scure. Maldestri tentativi di approfondimento psicologico. Nero 112′ G ✶✶ ooo

Ritrovarsi① (*The Palm Beach Story*) USA 1942 di Preston Sturges con Claudette Colbert, Joel McCrea, Mary Astor, Rudy Vallee, Siegfried Arno, Robert Dudley • Dopo 5 anni economicamente precari, per non essere di peso per l'amato marito, ingegnere e povero, la moglie lo lascia e se ne va a Palm Beach (Florida) dov'è facile divorziare. Durante il tragitto è corteggiata da una sfilza di ricconi e da un miliardario. Nonostante l'inverosimiglianza della storia, tutto funziona in questa pazza commedia – una delle migliori di P. Sturges e degli anni '40 – che acquista una irresistibile buffoneria dell'assurdo nel viaggio in treno. Ha un ritmo così trascinante e una tenuta comica (con pungenti risvolti satirici) così intensa che basta un momento di disattenzione per perdere una battuta fulminea o una gag visiva esilarante. In una passerella di figure bizzarre spiccano il Weenie King duro d'orecchio (R. Dudley), il miope miliardario (R. Vallee) e sua sorella che parla a mitraglia (M. Astor). È uno dei tre film che Sturges scrisse e diresse per la Paramount nel 1942. Gli altri 2 – *The Great Moment* e *Il miracolo del villaggio* – furono distribuiti nel 1944. Edizione italiana mutilata di 2 minuti, dialoghi tradotti male e censurati, un titolo addolcito. Distribuita nel 1948. BN Comm. 88′ T ✶✶✶½ ooo

Ritrovarsi② (*Safe Passage*) USA 1994 di Robert Allan Ackerman con Susan Sarandon, Sam Shepard, Nick Stahl, Marcia Gay Harden, Robert Sean Leonard, Sean Astin Sent. 98′ T ✶✶ oo

Riunione di classe (*National Lampoon's Class Reunion*) USA 1982 di Michael Miller con Gerrit Graham, Michael Lerner, Fred McCarren, Miriam Flynn, Stephen Furst, Anne Ramsey • In un college americano c'è un folle omicida che turba la vita dell'istituto. Appartiene alla serie costruita intorno al *National Lampoon*, il giornaletto universitario. Umorismo sfrontato e aggressivo. Si sente la mancanza di John Belushi e della sua ben modulata demenza. Comm. 84′ G ✶✶ oo

Riunione di condominio (*Mille Milliėmes*) Fr. 2001 di Rémi Waterhouse con Patrick Chesnais, Jean-Pierre Darroussin, Irène Jacob, Suzanne Flon, Albert Delpy, Grégori Derangère, Luis Rego, Wladimir Yordanoff, Guillaume Canet • Gli inquilini dello stabile sito al n. 29 di Rue des Oursins a Parigi si affrontano e si confrontano – sotto la guida del loro esperto e snervato amministratore (Yordanoff) – durante l'assemblea annuale. Al suo 2° film, già sceneggiatore di *Ridicule* (1995), R. Waterhouse non nasconde il suo debito con la commedia italiana (*Condominio*, 1991), ma lo risolve in modo personale con una cronologia narrativa discontinua, il calibrato disegno dei 15 personaggi principali (quasi tutti contraddistinti dallo iato tra quel che sono e quel che pretendono di essere), la sapiente mescolanza di tenerezza e ironia, l'affiatato gioco di squadra degli interpreti tra cui fa piacere rivedere una vivace I. Jacob. Pur senza scivolare nella demagogia, non manca una sottile vena di critica sociale antiborghese su cui mette l'accento il semidrammatico finale. Comm. 90′ T ✶✶✶ oo

Riunione di famiglia (*En mand kommer hjem*) Dan.-Sve. 2007 di Thomas Vinterberg con Oliver Møller-Knauer, Ronja Mannov-Olesen, Helene Reingaard Neumann, Thomas Bo Larsen • Ormai seppellito il Dogma 95, di cui fu con von Trier uno dei promotori, il danese Vinterberg riprende a raccontare legami e conflitti familiari, ma in chiave di commedia comico-ironica. Al centro c'è il giovane, bello e balbuziente Sebastian, cresciuto con mamma e zia. Fa l'aiutocuoco nel migliore hotel di una cittadina danese dove si celebra il 75° anniversario della fondazione. Il giovanotto sta per sposare la borghese Claudia, ma si fa prendere da Maria, vecchio amore e cameriera nell'hotel dove è ospitato il concittadino Schmidt, famoso cantante d'opera, che la seduce. Cacciato di casa, Sebastian scopre di essere figlio di Schmidt che trova nella paternità un motivo per uscire dalla depressione. Pur meno riuscito di *Festen*, il film vanta una certa grazia, è sorretto da un'efficace direzione degli attori e, soprattutto nei momenti lirici, dalla fotografia di Anthony Dod Mantle (premio Oscar per *The Millionaire* di Boyle). Distribuito da Teodora. Comm. 100′ T ✶✶½ ooo

Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo? It. 1970 di Guido Malatesta con Ray Danton, Agnès Spaak, Lewis Jordan Avv. 95′ T ✶½ oo

Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras? It. 1971 di Mino Guerrini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi, Memmo Carotenuto, Gillian Bray, Patricia Reed, Francesco Mulé • Dal tribunale di Roma a quello di Milano, sfida tra un pretore (Ingrassia) e un avvocato (Franchi) a colpi di commi, articoli e verdetti con allusioni esplicite alla corruzione della magistratura e dei politici. Franchi (vero nome Franco Benenato) si esibisce in un'imitazione di Totò. Comico 88′ T ✶✶ ooo

Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? It. 1968 di Ettore Scola con Alberto Sordi, Bernard Blier, Nino Manfredi, Erika Blanc, Franca Bettoja, Giuliana Lojodice, Francesca Romana Coluzzi • Accompagnato dal fedele ragioniere (B. Blier), un editore (A. Sordi) parte per l'Angola per rintracciare il cognato (N. Manfredi) scomparso. Scopre che è diventato stregone di una tribù indigena. Sceneggiata da E. Scola con Age & Scarpelli, la commedia ha per bersaglio il provincialismo arrogante dell'italiano danaroso nel Terzo Mondo, ma i suoi intenti sono comici più che satirici. La ricchezza delle trovate buffe, la bravura degli interpreti (Blier e Manfredi più di Sordi), l'innocuità di fondo spiegano il grande successo del film, pur inferiore a quello ottenuto da Sordi nello stesso anno con *Il medico della mutua*. Comm. 128′ T ✶✶½ ooooo

La riva dei bruti (*Frisco Kid*) USA 1935 di Lloyd Bacon con James Cagney, Margaret Lindsay, Ricardo Cortez, Lily Damita, Fred Kohler BN Gang. 77′ T ✶✶ o

La riva dei peccatori (*Lady from Louisiana*) USA 1941 di Bernard Vorhaus con John Wayne, Ona Munson, Ray Middleton, Henry Stephenson, Dorothy Dandridge BN Avv. 82′ T ✶½ oo

La rivale di mia moglie (*Genevieve*) GB 1953 di Henry Cornelius con Kenneth More, Dinah Sheridan, John Gregson, Kay Kendall • Due amici inglesi, appassionati collezionisti di automobili d'epoca, s'iscrivono a una gara Londra-Brighton attraverso la campagna, trascinando con sé le mogli. Proclamato il miglior film britannico del '53, è una delle più deliziose e divertenti commedie degli anni '50. C'è la Kendall, adorabile e geniale attrice comica, e una musica ad armonica a bocca di Larry Adler che fece epoca. Scritta da William Rose, *Genevieve* è una tipica commedia in stile Ealing, ma non fu prodotta dalla Ealing. Comm. 86′ T ✶✶✶✶ oooo

Rivalità (*Silver Queen*) USA 1942 di Lloyd Bacon con Priscilla Lane, George Brent, Bruce Cabot, Eugene Pallette BN Comm. 80′ T ✶✶ oo

Rivalità eroica (*Today We Live*) USA 1933 di Howard Hawks con Joan Crawford, Gary Cooper, Franchot Tone, Robert Young, Roscoe Karns, Louise Closser Hale, Rollo Lloyd • Durante la guerra 1914-18 due piloti americani, amici per la pelle, s'innamorano di un'aristocratica inglese che ha anche un corteggiatore suo compatriota. Due dei tre

uomini non torneranno a casa. 1ª versione filmica di un racconto (_Turn About_) di W. Faulkner e 1ª regia di H. Hawks alla M-G-M che, per mano di Irving Thalberg, braccio destro di L.B. Mayer e cognato di Hawks, impose modifiche alla sceneggiatura e la presenza di J. Crawford. Ne uscì un film ampolloso e letterario in cui Hawks riuscì "a disseminare qua e là lievi spunti comici" (B. Grespi) e a sottolineare, anche con umorismo, l'opposizione tra _englishness_ e americanità. Molte delle riprese aeree sono tolte da _Ali_ (1927) e _Gli angeli dell'inferno_ (1930). Le altre sono di Richard Rosson. BN Dramm. 113' T ** oo

Le rive della morte (_El rio y la muerte_) Mex. 1954 di Luis Buñuel con Columba Domínguez, Miguel Torruco, Joaquín Cordero, Jaime Fernández, Victor Alcocer • Nel villaggio messicano di Santa Bibiana è in corso da generazioni una faida sanguinosa tra gli Anguiano e i Menchaca. Tratto dal romanzo _Muro blanco sobre roca negra_ di Miguel Alvarez Acosta. "Sette decessi, quattro sepolture e non so più quante veglie funebri", commentava ironicamente lo stesso L. Buñuel che ne odiava "le pretese educative" e lo considerava "un vero fallimento". Attori tremendi. Nel tentativo retrospettivo di salvarlo in omaggio al suo autore, lo si è interpretato come una lettura critica e parodica di un classico genere della cinematografia messicana, il dramma rurale, e una lezione sul _machismo_ nazionale e i suoi rapporti con il verbo _matar_ e la "morte facile". È il più messicano dei film di Buñuel che così si lamentava. BN Dramm. 91' G ** oo

Rivelazione (_Now and Forever_) USA 1934 di Henry Hathaway con Gary Cooper, Carole Lombard, Shirley Temple, Sir Guy Standing, Charlotte Granville • Un ladro di gioielli vedovo (Cooper) vorrebbe cedere per soldi la figlioletta (Temple) a un facoltoso parente, scandalizzando persino l'amante (Lombard). La bambina gli fa cambiare idea. Penny è adottata da una benefica vedova (Granville), mentre il babbo finisce all'ospedale. Film anomalo nella carriera di Shirley-Riccioli d'oro-Temple (1928) che nel '34 risultò all'8° posto nella classifica dei Campioni d'incasso, passando al 1° nel 1935 e mantenendolo fino al 1938. È anche il 1° dei 7 film di Cooper diretto da H. Hathaway. Un'eccentrica combinazione di commedia e dramma, non completamente riuscita, ma interessante. BN Comm. dramm. 81' T **½ ooo

Rivelazioni - Sesso è potere (_Disclosure_) USA 1994 di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland, Caroline Goodall, Dylan Baker, Roma Maffia, Dennis Miller, Alan Rich • Una sua ex gli ruba la promozione diventando il suo capo e pretende poi prestazioni extraprofessionali. Lui si sottrae e viene accusato di molestie sessuali e incompetenza sul lavoro. Tratto dal romanzo (1994) di Michael Crichton, sceneggiato da Paul Attanasio, è un thriller aziendale mediocre, ingarbugliato e ruffiano, in salsa hollywoodiana, sulla lotta per il potere. La famosa scena dell'aggressiva seduzione è efficace, ma in bilico sul ridicolo. D. Moore abbaglia ma non scalda, come il sole d'inverno: una "cattiva" alla camomilla rispetto alla generazione delle Davis e delle Crawford. B. Levinson è un regista intelligente e sensibile, ma troppo spesso si mette al servizio di star a caccia di Oscar. Dramm. 127' G ** ooo

The River wild - Il fiume della paura Vedi Il fiume della paura

La rivincita dei Nerds (_Revenge of the Nerds_) USA 1984 di Jeff Kanew con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley, Julie Montgomery, Curtis Armstrong, Michelle Meyrink Comm. 90' S *½ ooo

La rivincita delle bionde (_Legally Blonde_) USA 2001 di Robert Luketic con Reese Witherspoon, Luke Wilson, Selma Blair, Raquel Welch, Matthew Davis • Ricco giovanotto si sfidanza da Elle Woods, inadatta come moglie di un futuro uomo politico. Per rivalsa lei s'iscrive all'università di Harvard e si conquista con lo studio, l'intelligenza e abiti esagerati la stima di tutti, oltre a un promettente marito. Tratto da un best seller di Amanda Brown, adattato con aguzzo umorismo da Karen McCullah Lutz e Kirsten Smith, è diretto dall'esordiente R. Luketic. Ammiratore di vecchi maestri della commedia USA come B. Edwards, R. Quine, F. Tashlin, mette in pratica con garbo vivace la loro lezione sorretto dalla bravura di R. Witherspoon. Ma è "incentrato su un tema di sala d'attesa di parrucchiere: per una donna in carriera conta o non conta il colore dei capelli?" (S. Danese). A Hollywood sono ancora fermi ad Anita Loos che negli anni '20 scriveva romanzetti come _Gli uomini preferiscono le bionde_ e _Gli uomini sposano le brune_. Grande successo negli USA. Comm. 96' T **½ ooo

La rivincita di Baccarat (_La revanche de Baccarat_) Fr.-It. 1948 di Jacques de Baroncelli con Pierre Brasseur, Sophie Desmarets, Robert Arnoux, Carla Candiani, Vittorio Sanipoli, Lucien Nat, Loredana, Marcello Giorda BN Avv. 95' T *½ oo

La rivincita di Ivanhoe It. 1965 di Amerigo Anton con Clyde Rogers, Gilda Lousek, Andrea Aureli, Duilio Marzio, Glauco Onorato Avv. 90' T ** oo

La rivincita di Natale It. 2004 di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Alessandro Haber, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, George Eastman, Nico Fuscagni, Petra Khurz, Osvaldo Ruggieri, Augusto Zucchi • È il seguito di _Regalo di Natale_ (1986), uno dei film più riusciti di P. Avati, insolito perché, nella finzione come nella realtà, avviene 18 anni dopo. È anche uno dei suoi pochi film ambientati nell'Italia contemporanea, l'unico situato nel presente della natia Bologna. Il che spiega il più alto tasso di amarezza civile, di squallore arrogante e, forse, di misantropia che impregna il racconto. Anche qui la partita a poker serve a togliere le maschere ai personaggi e a rivelarne l'indole nascosta o la vulnerabilità, ma non c'è soltanto un traditore come nell'altro film. Lo stesso Franco (Abatantuono), vecchia vittima, è predisposto a barare. L'Italia odierna è più abominevole e corrotta che nel 1986. Alla riuscita del film, scritto da Avati (con la consulenza pokeristica, non sempre ascoltata, di Giovanni Bruzzi, come in _Regalo di Natale_), contribuiscono i 5 attori, perfetti anche nel mostrare gli effetti che l'orologio biologico ha avuto su di loro. Comm. 92' T *** oo

La rivincita di Tarzan (_Tarzan's Revenge_) USA 1938 di David Ross Lederman con Glenn Morris, Eleanor Holm, George Barbier, C. Henry Gordon, Hedda Hopper, George Meeker BN Avv. 70' T * o

Rivista di stelle (_Variety Girl_) USA 1947 di George Marshall con Mary Hatcher, Olga San Juan, Bob Hope, Gary Cooper, Bing Crosby, Ray Milland, DeForest Kelley, William Demarest, Barbara Stanwyck, Dorothy Lamour, Alan Ladd BN/Col. Riv. 83' T *½ ooo

La rivolta① (_Crisis_) USA 1950 di Richard Brooks con Cary Grant, José Ferrer, Paula Raymond, Signe Hasso, Ramon Novarro, Antonio Moreno • Un celebre chirurgo americano, in viaggio di nozze nell'America del Sud, si trova coinvolto in una rivoluzione. Il capo dei ribelli cerca di convincerlo di lasciar morire il dittatore che deve essere operato d'urgenza. Diretto dall'esordiente Brooks con abilità e intelligenza, è un film problematico a tesi sulla deontologia medica che non annoia. Dove si ferma il dovere di un medico? A partire da quale momento un medico curante può essere giudicato complice della dittatura? Impiegare i vecchi _latin lovers_ della M-G-M (R. Novarro, A. Moreno) come oppressori è una bella idea di _casting_. BN Dramm. 95' T *** oo

La rivolta② (_Riot_) USA 1969 di Buzz Kulik con Jim Brown, Gene Hackman, Ben Carruthers, Mike Kellin, Gerald S. O'Loughlin, Clifford David • In assenza del direttore, i detenuti di un carcere dell'Arizona organizzano una rivolta, prendendo in ostaggio alcune guardie. Sarà repressa nel sangue. Uno dei più violenti drammi carcerari nella storia di Hollywood: teso, ben recitato da tutti, ma senza originalità. Scritto da James Poe, basato su un romanzo di Frank Elli, prodotto da William Castle. Dramm. 98' G ** oo

La rivolta③ (_Le mur①_) Fr. 1983 di Yilmaz Güney con Tuncel Kurtiz, Ayce Emel Mesci, Malik Berrichi, Nicolas

Hossein • Ispirato a un fatto vero accaduto ad Ankara nel 1976, è la storia di una rivolta in un penitenziario turco per ottenere il trasferimento in un carcere meno duro dove "si potesse vedere il mare e la TV". Pur non trascurando gli altri settori (il politico, il femminile, quello dei "comuni" adulti), l'azione si concentra su quello minorile, e l'orrore, la compassione, l'indignazione sono incentivati. Occorreva un alto magistero stilistico per dominare una materia così calda e il regista lo mostra soltanto a tratti. È l'ultimo film di Y. Güney, attore, sceneggiatore e regista, il n° 1 del cinema turco che passò qualche anno in carcere dove scrisse le sceneggiature di 5 film. Rilasciato nel 1982, espatriò clandestinamente e, girando in un'abbazia francese nei pressi di Senlis, diresse questo film, il 1° dopo 10 anni. Gli interpreti furono trovati tra gli arabi nordafricani della periferia di Parigi e tra i turchi di Berlino. Dramm. 107' G *** oo

Rivolta a Fort Laramie (_Revolt at Fort Laramie_) USA 1957 di Lesley Selander con John Dehner, Frances Helm, Gregg Palmer, Don Gordon West. 73' T ** oo

Rivolta al blocco 11 (_Riot in Cell Block 11_) USA 1954 di Don Siegel con Neville Brand, Emile Meyer, Frank Faylen, Leo Gordon, Robert Osterloh • Il direttore di un carcere (Meyer) – in cui è esplosa una rivolta capeggiata da Dunn (Brand) – è disponibile a trattare in presenza della stampa: da anni invocava una riforma carceraria. Il rappresentante del governo (Faylen), invece, vuole reprimere duramente. Ispirato ai gravi disordini che nel 1952 misero a soqquadro trentacinque carceri in USA, interamente girato nel penitenziario di Folsom, con l'utilizzo di detenuti veri come comparse, è il più bel film carcerario degli anni '50: una pagina di giornalismo d'alta classe, una requisitoria precisa e violenta, un rapporto senza una sbavatura né una digressione. BN Dramm. 80' G *** oo

La rivolta degli schiavi It.-Sp.-RFT 1960 di Nunzio Malasomma con Rhonda Fleming, Lang Jeffries, Dario Moreno, Gino Cervi Stor. 103' (98') T *½ oo

La rivolta dei gladiatori It.-Sp.-Fr. 1958 di Vittorio Cottafavi con Gianna Maria Canale, Ettore Manni, Mara Cruz, Georges Marchal, Rafael Luis Calvo • Principessa armena cattiva e birichina brama il trono del piccolo Osroe mentre scoppia una rivolta popolare guidata da Asclepio. Cottafavi non prende molto sul serio né la storia romana né il proprio film, ma con apprezzabile professionismo lo lavora dall'interno. Qua e là i risultati si vedono. Avv. 98' T **½ ooo

La rivolta dei pretoriani It. 1964 di Alfonso Brescia con Richard Harrison, Giuliano Gemma, Moira Orfei, Piero Lulli, Paola Pitti Avv. 98' T * oo

La rivolta dei Sioux (_Puños de Roca_) Mex. 1958 di Martin B. Miller con Charles B. Walton, James Howard, Cecil Milland, Mary Douglas West. 82' T * oo

La rivolta dell'Apache (_Apache Drums_) USA 1951 di Hugo Fregonese con Stephen McNally, Coleen Gray, Willard Parker, James Griffith, Arthur Shields • 1880, nel Sud-ovest. Cacciato da un paese per motivi di ordine morale, un giocatore di professione (McNally) vi ritorna per avvisare che una tribù di Apaches sta per attaccare il paese, ma nessuno gli crede. Western di basso costo (per la doppia programmazione) e di buone qualità narrative e formali. Uno dei migliori di H. Fregonese, argentino girovago. West. 75' T *** oo

La rivolta delle donne di Stepford (_Revenge of the Stepford Wives_) USA 1980 di Robert Fuest con Sharon Gless, Julie Kavner, Audra Lindley • Insospettita dal fatto che Stepford è la città americana con il più basso indice di criminalità e di divorzi, una giornalista vuole vederci chiaro e scopre che le donne di Stepford si comportano in modo strano. Film TV, seguito di _La fabbrica delle mogli_, da un romanzo di Ira Levin. È una variazione in chiave antimaschilista e anticonsumistica di _L'invasione degli ultracorpi_. Fant. 100' G ** oo

La rivolta delle ex (_Ghosts of Girlfriends Past_) USA 2009 di Mark Waters con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Breckin Meyer, Lacey Chabert, Robert Forster, Anne Archer, Emma Stone, Michael Douglas • Fotografo di moda, Connor è uno scapolo impenitente e sciupafemmine per ideologia. Va al matrimonio del romantico fratellino, ritrova una ex della sua adolescenza e si trasforma nel principe azzurro, rivelandoci che, in realtà, non è cattivo, è solo stato traumatizzato da ragazzo (niente di grave, non temete: la ragazza che gli piaceva ha baciato un altro). Commedia di ineffabile superficialità e stucchevole lieta fine: ma a chi interessa, oggi, un film così inutile? Comm. 100' T *½ oo

La rivolta delle reclute (_Women's Prison_) USA 1955 di Lewis Seiler con Ida Lupino, Jan Sterling, Cleo Moore, Audrey Totter, Phyllis Thaxter, Howard Duff, Mae Clarke, Juanita Moore • La direttrice di un carcere femminile – bella, elegante, intelligente con laurea in psichiatria – amministra la disciplina sul filo della crudeltà. "Lei è una psicopatica: dovrebbero rinchiuderla!" le dice un medico che cerca di difendere le disgraziate. Scritto da Crane Wilbur e Jack DeWitt, è un film carcerario Columbia di serie B pieno di stereotipi e prevedibile negli sviluppi, comprese una gravidanza e una rivolta, ma condotto con ritmo alacre e un'affiatata squadra di carcerate. Vale la pena di vederlo per la presenza di I. Lupino, brava tanto da non diventare del tutto odiosa, alle prese con H. Duff, suo 3° marito nella vita, che fa l'angelo custode. BN Dramm. 79' G **½ oo

La rivolta di Haiti (_Lydia Bailey_) USA 1952 di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis, Luis Van Rooten, Juanita Moore Avv. 89' T ** oo

La rivoluzione sessuale① It. 1968 di Riccardo Ghione con Laura Antonelli, Riccardo Cucciolla, Marisa Mantovani, Ruggero Miti, Christian Alegny Dramm. 92' G * o

La rivoluzione sessuale② (_Sex O'Clock USA_) Fr. 1976 di François Reichenbach Doc. 90' G ** o

Rize (_Rize_) USA 2005 di David LaChapelle • Può una nuova danza nascere come espressione e reazione di una rivolta sociale metropolitana? Accadde nel 1992 a Los Angeles dopo i Rodney King Riots, replica dei Watts Riots del 1965: nacque allora il Krumping, energico stile di danza inventato e praticato da afroamericani. Nel 2002, sempre a Los Angeles, ai Krumpers si contrappongono i Clowns che si distinguevano per i loro intenti ludici, pacifici, educativi. Il bel documentario del famoso fotografo LaChapelle racconta, nel sottofinale, una gara tra le due fazioni nell'immenso Great Western Forum. Anche con frammenti di interviste, nella prima ora si descrive il fenomeno. Non a caso, pur lasciando uno spiraglio alla speranza di un futuro migliore, termina nei toni di un realistico pessimismo. La danza è un modo di sfogare la rabbia di una minoranza povera, depressa e repressa, un mezzo di esprimersi, il tramite per affermare un'identità e una tradizione (legate alle danze africane di origine), ma la violenza stradale rimane una minacciosa componente dello stato delle cose. Il nucleo di _Rize_ (deformazione del verbo _to rise_ = alzarsi, sorgere) sta, comunque, nei corpi dei danzatori (bambini, ragazzini, adulti, ciccioni) che sono insieme atleti, funamboli, mimi. Il film deriva dal corto _Krumped_, presentato al Sundance 2004. Distribuito in DVD da Officine Ubu. Doc. 86' T *** oo

RKO 281 - La vera storia di _Quarto potere_ (_RKO 281_) GB-USA 1999 di Benjamin Ross con Liev Schreiber, James Cromwell, Melanie Griffith, John Malkovich, Roy Scheider, Brenda Blethyn, Fiona Shaw, David Duchet Biogr. 87' (105') T ** o

The Road (_The Road_) USA 2009 di John Hillcoat con Viggo Mortensen, Kodi Smit-McPhee, Charlize Theron, Robert Duvall, Guy Pearce • Più che un film apocalittico postatomico, è un film sulla sopravvivenza dove i personaggi sono senza nome per indicarne il valore simbolico. Un padre e un figlio 10enne attraversano a piedi l'America del Nord verso il Sud, in cerca di una meta ignota pure a loro, ma che sa di speranza. Sono i superstiti di un cataclisma misterioso, avvenuto anni prima, in un mondo devastato dal freddo e dalla

fame, depredato da bande di cannibali violenti. Pesa sul film – anche troppo per certi critici ingenerosi – la presenza del romanzo (2006), premio Pulitzer 2007, di Cormac McCarthy. Fedele nella sostanza, l'adattamento di Joe Penhall si prende qualche libertà (anche divistica) con il libro, come quella di dare spazio nei flashback al personaggio della madre che ha ceduto alla disperazione, appena accennato in McCarthy. Forse più che sulla pagina scritta, il film rimane – grazie a Mortensen e a Hillcoat – una storia d'amore tra padre e figlio, entrambi fedeli a un'idea di "umanità" che c'è anche in McCarthy, con un sottile contrappunto di ironia. Sottovalutata la regia dell'australiano Hillcoat: il suo senso dello spazio e la ricerca dei paesaggi trasformano il viaggio in un percorso onirico, quasi metafisico. Troppo opprimente per i tardivi distributori. Dramm. 111' T ✱✱✱½ oo

Roadie - La via del rock (*Roadie*) USA 1980 di ALAN RUDOLPH con MEAT LOAF, KAKI HUNTER, ART CARNEY, GAILARD SARTAIN, ALICE COOPER, BLONDIE • Ingenuo camionista si aggrega a un gruppo rock diventando un tuttofare indispensabile e conquista il cuore di una fanciulla che sembrava invaghita di un'assurda rockstar (Cooper). *Road movie* surreale ed effervescente, con personaggi coloriti, annotazioni caricaturali, momenti di eccentrica comicità. Per appassionati. Altro titolo: *Le strade del rock*. Mus. 105' T ✱✱ oo

The Road to Guantanamo (*The Road to Guantanamo*) GB 2006 di MICHAEL WINTERBOTTOM, MAT WHITECROSS con RIZ AHMED, FARHAD HARUN, WAQAR SIDDIQUI, AFRAN USMAN • Storia (vera) di quattro ventenni musulmani, pakistani di origine con passaporto britannico, che nel settembre 2001 viaggiano da Tipton (Inghilterra) a Karachi (Pakistan) per festeggiare le nozze di uno di loro. Vanno in Afghanistan "per aiutare la popolazione", sono catturati e malmenati dai guerriglieri talebani e poi dalle truppe dell'Alleanza del Nord che li consegnano ai Marines USA. Trasportati e torturati nei campi illegali di Guantanamo (Cuba) come terroristi di Osama Bin Laden, ci rimangono più di due anni prima di essere rilasciati e diventare sui mass media i *Tipton Three*. Intanto uno dei quattro era scomparso. Ideale seguito di *Cose di questo mondo* (2002), Orso d'oro a Berlino 2003, il prolifico M. Winterbottom vi conferma il suo impegno civile. In modo più corretto che in passato, alterna la fiction al documentario, alle interviste dei veri protagonisti (realizzate dal coregista M. Whitecross) e ai brani dei notiziari TV, ottenendo una duplice e dialettica prospettiva della narrazione. Film di denuncia che informa, suscita orrore, indignazione e riflessione, è pure un racconto di formazione sul passaggio all'età adulta. Girato in Inghilterra, Pakistan, Afghanistan e Iran. Orso d'argento per la regia a Berlino 2006. Dramm. 95' G ✱✱✱½ oo

Road Trip (*Road Trip*) USA 2000 di TODD PHILLIPS con BRECKIN MEYER, SEANN WILLIAM SCOTT, AMY SMART, PAULO COSTANZO, DJ QUALLS, MICHEL BLANCHARD, ANTHONY RAPP, FRED WARD Comm. 93' G ✱✱ oo

Roba che scotta (*Hot Stuff*) USA 1979 di DOM DELUISE con DOM DELUISE, SUZANNE PLESHETTE, JERRY REED, OSSIE DAVIS, LUIS AVALOS, MARC LAWRENCE • Quattro agenti di Miami – tre uomini e una donna – si fanno affidare un banco di pegni. La trappola funziona per magnaccia, furfantelli di bassa lega, mafiosi, poliziotti corrotti. 1ª regia di D. DeLuise, proveniente dal clan di Mel Brooks. Commedia comica ispirata a un fatto vero, un po' pazza, a ritmo frenetico. Con DeLuise recitano anche la moglie e due figli. Uno dei 2 sceneggiatori è il giallista Donald Westlake. Comm. 88' T ✱✱½ oo

Roba da matti① (*The Good Humor Man*) USA 1950 di LLOYD BACON con JACK CARSON, LOLA ALBRIGHT, JEAN WALLACE, GEORGE REEVES, RICHARD EGAN • Una banda di furfanti progetta un colpo in banca e, avendo bisogno di un furgone, decide di servirsi di quello di un onesto venditore di gelati. Una donna della banda lo distrae, il poverino si innamora e finisce nei guai. Farsa folle e simpatica, un carosello di disavventure tragicomiche legate da un buon ritmo. Interpreti discreti, qualche battuta esilarante. Comico 79' T ✱✱½ oo

Roba da matti② (*Madhouse*) USA 1990 di TOM ROPELEWSKI con JOHN LARROQUETTE, KIRSTIE ALLEY, ALISON LAPLACA, JOHN DIEHL, JESSICA LUNDY, BRADLEY GREGG, ROBERT GINTY Comico 90' T ✱ o

Roba da ricchi IT. 1987 di SERGIO CORBUCCI con PAOLO VILLAGGIO, RENATO POZZETTO, LAURA ANTONELLI, SERENA GRANDI, FRANCESCA DELLERA, LINO BANFI, MAURIZIO MICHELI, VITTORIO CAPRIOLI, MILENA VUKOTIC, ENZO GARINEI, CLAUDIA GERINI • 3 storie che s'intrecciano: bella donna seduce un assicuratore per far fuori il marito; disavventure di un prete dotato non solo di fede con principessina monegasca; riccone favorisce gli adulteri della moglie per guarirla da una nevrosi. Costo: 4 miliardi; 6 sceneggiatori tra i migliori d'Italia; un regista che è il n° 1 degli incassi da vent'anni; attori tanti e notissimi. Risultato: desolante, al livello dei peggiori varietà televisivi. Un occhio a C. Gerini, molti anni prima del lancio con Verdone. Ep. 104' S ✱ ooo

Roberta (*Roberta*) USA 1935 di WILLIAM A. SEITER con FRED ASTAIRE, GINGER ROGERS, IRENE DUNNE, RANDOLPH SCOTT, CLAIRE DODD • Irene Dunne è una principessa russa dai modi inglesi che il destino e Lenin hanno ridotto a dover lavorare come stilista di moda. Quando vende un vestito troppo sexy alla fidanzata del padrone, si comincia a litigare. Adattamento di un successo teatrale (1933) di Broadway tratto a sua volta dal racconto di Alice Duer Miller. La trama insulsa è riscattata dall'esuberanza della coppia danzerina, le cui esibizioni sono l'unica nota pimpante di un'operetta all'odor di lavanda e che, per la 1ª e ultima volta nella loro carriera, dividono le luci della ribalta con un'altra star della RKO, I. Dunne. Le nostalgiche musiche sono di Jerome Kern: "Lovely To Look At", che fu designata all'Oscar, e l'indimenticabile "Smoke Gets in Your Eyes". Rifatto con *Modelle di lusso* (1952) di LeRoy. BN Mus. 106' T ✱✱✱ ooo

Roberto Succo (*Roberto Succo*) FR. 2001 di CÉDRIC KAHN con STEFANO CASSETTI, ISILD LE BESCO, PATRICK DELL'ISOLA • Cinque anni dopo aver assassinato i genitori a Mestre, nel 1986 Roberto Succo (o Zucco) evade dal manicomio criminale, ripara sulla Costa Azzurra, commette furti, rapine, omicidi, aggressioni, stupri. Arrestato, si proclama terrorista e prigioniero politico e nel 1988 si dà la morte in carcere. Dopo un libro della giornalista Pascale Froment e un dramma a lui intitolato (1990, postumo) del francese Bernard-Marie Koltès, C. Kahn mette in immagini la storia di questo criminale in un film biografico – "stranamente senza sentimenti, eppure profondamente comprensivo" (M. Causo) – che lascia aperte le porte alle cadenze del *polar*, al documentario (nella sua apparente freddezza), ma anche a una storia d'amore. Il jolly vincente è il bresciano S. Cassetti (1974), insegnante di educazione tecnica a Marsiglia ed esordiente sullo schermo, che dà al personaggio un'enigmatica doppiezza, in altalena tra violenza e tenerezza, ferocia criminale e follia. Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

Robin e Marian (*Robin and Marian*) USA 1976 di RICHARD LESTER con SEAN CONNERY, AUDREY HEPBURN, ROBERT SHAW, RICHARD HARRIS, NICOL WILLIAMSON, DENHOLM ELLIOTT, IAN HOLM Avv. 112' T ✱✱✱✱ oo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robin Hood① (*Robin Hood*①) USA 1922 di ALLAN DWAN con DOUGLAS FAIRBANKS, WALLACE BEERY, ENID BENNETT, SAM DE GRASSE, PAUL DICKEY, WILLIAM LOWERY, ALAN HALE, WILLARD LOUIS BN Avv. 120' (RAG.) ✱✱✱½ oooo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robin Hood② 1938 Vedi **La leggenda di Robin Hood**

Robin Hood③ (*Robin Hood*②) USA 1973 di WOLFGANG REITHERMAN Anim. 83' (RAG.) ✱✱ ooo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robin Hood④ (*Robin Hood*③) USA-GB 2010 di RIDLEY SCOTT con RUSSELL CROWE, CATE BLANCHETT, MAX VON SYDOW, WILLIAM HURT, MARK STRONG, DANNY HUSTON • Con Robin Hood (= cappuccio) si può fare tutto. È un fuorilegge leggendario cantato in 2 cicli di ballate a partire dal XV sec., al quale, se fosse realmente esistito, apparterrebbe più che al

XIII secolo, in cui si svolge l'azione di questo film e di molti precedenti. Scott e il suo sceneggiatore B. Helgeland (Oscar per *L.A. Confidential*) raccontano come è nata la leggenda di questo Robin Longstride (= passolungo), che solo dopo più di 2 ore diventa quel che i francesi chiamano Robin des Bois (in francese = dei boschi). Di Robin han fatto l'araldo della democrazia: nel 1215 la Magna Charta Libertatum fu emanata dall'odioso re Giovanni Senza Terra che la ritrattò. E Robin finalmente diventa un fuorilegge, anzi un ribelle. Non solo Helgeland gli affibbia una rimozione freudiana (da bambino fu presente all'uccisione del padre), ma fa morire da prode re Riccardo Cuor di Leone in Francia. Scott fa sbarcare l'esercito francese in Inghilterra come se fosse quello degli angloamericani in Normandia nel '44 e poi la soldataglia francese si comporta come le SS naziste. L'assillo con cui i due cercano di far entrare la Storia nello spettacolo avventuroso suscita tenerezza o irritazione, a seconda dei gusti. È un film violento, ma non sanguinolento: Scott e il produttore B. Grazer tentano di evitare i divieti ai minori sul mercato USA. Non pochi i meriti di un film costoso, nobile e complesso: la galleria dei personaggi, la direzione degli attori con il malinconico neozelandese Crowe un po' fuori parte per età, ma su tutti emerge l'australiana Blanchett. Passati i 70 anni, Scott non ha saputo resistere a un suo tipico eccesso: l'accumulazione. Avv. 140' G ✱✱✱ oooo

Robin Hood dell'Eldorado (*The Robin Hood of El Dorado*) USA 1936 di WILLIAM A. WELLMAN con WARNER BAXTER, ANN LORING, MARGO, BRUCE CABOT, J. CARROL NAISH • Nella prima metà dell'Ottocento l'occupazione della California da parte dei nordamericani avvenne a spese della popolazione indigena messicana. È la tela di fondo di questo film Warner che rievoca le gesta di Joaquim Murieta (Baxter), realmente esistito e ucciso a 21 anni nel 1853, tipico personaggio in bilico tra il brigante e il ribelle che nel film (scritto dal regista con Melvin Levy e l'attore Joseph Calleja) diventa un fuorilegge per vendicare l'uccisione del fratello e lo stupro della moglie (Margo), alleandosi con una rivoluzionaria (Loring) nella lotta contro gli oppressori. Un film sottovalutato di W.A. Wellman, regista sensibile ai temi dell'ingiustizia sociale. BN Avv. 86' T ✱✱✱ ooo

Robin Hood e i compagni della foresta (*The Story of Robin Hood and His Merrie Men*) GB-USA 1952 di KEN ANNAKIN con RICHARD TODD, JOAN RICE, PETER FINCH, JAMES HAYTER, MARTITA HUNT Avv. 84' (RAG.) ✱✱ oo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robin Hood e i pirati IT. 1961 di GIORGIO C. SIMONELLI con LEX BARKER, JACKIE LANE, ROSSANA RORY, MARIO SCACCIA Avv. 95' T ✱½ oo

Robin Hood - La leggenda (*Robin Hood*④) GB-USA 1991 di JOHN IRVIN con PATRICK BERGIN, UMA THURMAN, JÜRGEN PROCHNOW, JEROEN KRABBÉ, EDWARD FOX Avv. 116' (RAG.) ✱✱½ oo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robin Hood principe dei ladri (*Robin Hood: Prince of Thieves*) USA 1991 di KEVIN REYNOLDS con KEVIN COSTNER, MORGAN FREEMAN, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO, ALAN RICKMAN, CHRISTIAN SLATER, GERALDINE MCEWAN, MICHAEL MCSHANE, BRIAN BLESSED Avv. 138' (RAG.) ✱✱½ oooo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

ROBIN HOOD - *Scheda monografica* • Figura leggendaria di bandito che ruba ai ricchi per donare ai poveri, protettore dei deboli e nemico dei potenti, Robin Hood nasce prima di tutto come eroe di ballate popolari inglesi, che si possono dividere in due cicli: quello di Barnsdale nello Yorkshire e quello di Sherwood nel Nottinghamshire. I due cicli finirono poi per confondersi e confluirono in una ballata unica – *Gest* o *Lytell Gest* di Robin Hood – i cui primi manoscritti risalgono al XV secolo, sebbene il linguaggio sia quello del XIV secolo. La *Gest* comprende il meglio del materiale su Robin Hood che nei due secoli successivi si arricchì di ballate, racconti, azioni drammatiche. La prima raccolta organica fu fatta nel XVIII secolo da Joseph Riston. Soltanto nel XIX secolo cominciarono le ricerche filologiche per cercare (inutilmente) di individuare nelle cronache storiche le origini del personaggio, ricerche che lo datano nel regno di Edoardo II Plantageneto (1284-1327). Nell'immaginario collettivo, però, Robin Hood è spostato indietro nel XII secolo e associato a Riccardo I detto Cuor di Leone (1157-1199) che rischiò, durante la sua lunga assenza per la terza crociata, di venire spodestato dal fratello Giovanni Senza Terra.

I film su Robin Hood seguono generalmente quest'ultimo modello. Le prime versioni risalgono al cinema muto: 1909 (GB), 1912 (GB), 1912 (USA), 1913 (USA), 1913 (GB). Il 1° film di risonanza internazionale fu *Robin Hood* (1922) con Douglas Fairbanks (che lo scrisse e produsse), romantico e atletico protagonista al fianco di Wallace Beery come re Riccardo. Seguì nel 1938, con un successo ancora più esteso, il film di Curtiz *La leggenda di Robin Hood* con uno scattante e trascinante Errol Flynn. Senza contare le varianti geografiche e storiche dove il nome diventa un soprannome (*Robin Hood della California*, *Robin Hood del Rio Grande*, *Robin Hood dell'Eldorado*, ecc.), bisogna mettere in conto: *Il figlio di Robin Hood* (1946) con Cornel Wilde; *Viva Robin Hood!* (1948) con Jon Hall; *Tales of Robin Hood* (1952) con Robert Clarke, compendio di un'orrenda serie TV; *Robin Hood e i compagni della foresta* (1952, GB-USA, Disney) di Ken Annakin con Richard Todd dove per la 1ª volta gli esterni furono girati nella vera foresta di Sherwood. Robin apparve brevemente (impersonato da Harold Warrender) in *Ivanhoe* (1952) mentre in *La spada di Robin Hood* (1956) il protagonista è Don Taylor; in *L'erede di Robin Hood* (1959) si scopre che il coraggioso spadaccino che accorre in aiuto del fratello del re d'Inghilterra è una ragazza (June Laverick), figlia del fuorilegge. Un Robin Hood di lungo corso è Richard Greene che interpretò la parte in una serie di 165 telefilm di mezz'ora e nel lungometraggio *Gli arcieri di Sherwood* (1961) mentre il turno toccò a Barrie Ingham in *Mille frecce per i re* (1967). Non lasciano segno nemmeno gli italiani Umberto Lenzi (*Il trionfo di Robin Hood*, 1962) e Giorgio Ferroni (*L'arciere di fuoco*, 1971). Nel cartoon disneyano *Robin Hood* (1973), Robin e Marian sono volpi, Riccardo e Giovanni leoni. C'è persino una sorta di "vent'anni dopo", cioè *Robin e Marian* (1959) di Richard Lester con Sean Connery e Audrey Hepburn: tenero, romantico, ricco di pathos, azione e ironia. Gli anni '90 hanno visto un acceso revival del personaggio con 2 film del 1991 – l'angloamericano *Robin Hood - La leggenda* di John Irvin e *Robin Hood principe dei ladri* di Kevin Reynolds con Kevin Costner, seguiti dall'inevitabile parodia *Robin Hood - Un uomo in calzamaglia* (1993), peraltro uno dei film meno felici di Mel Brooks. Una figlia compare anche nel mediocre *Gwin principessa dei ladri* (2001) di Peter Hewitt. Del 2010 il *Robin Hood* di Ridley Scott con Russell Crowe.

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia (*Robin Hood: Men in Tights*) USA 1993 di MEL BROOKS con CARY ELWES, RICHARD LEWIS, AMY YASBECK, ROGER REES, MEL BROOKS, DOM DELUISE, DICK VAN PATTEN, ISAAC HAYES • Evaso da un carcere musulmano, Robin Hood rimpatria a nuoto e organizza la rivolta dei contadini contro il dispotico principe Giovanni. Parodia tiepida e sciapa del film dei 2 Kevin (Reynolds e Costner) con invenzioni divertenti, imperniate sull'anacronismo, i giochi di parole e i numeri danzati. Brevi apparizioni di M. Brooks come rabbino, Isaac Hayes, Dom DeLuise. Comico 102' T ✱½ ooo Vedi ROBIN HOOD - *Scheda monografica*

Robinson Crusoe - La vera storia (*Crusoe*) USA 1988 di CALEB DESCHANEL con AIDAN QUINN, ADE SAPARA, WARREN CLARKE, HEPBURN GRAHAME, JIMMY NAIL • Agli inizi dell'Ottocento un giovane mercante di schiavi della Virginia si rifugia, dopo un naufragio, in un'isola deserta. Deve far fronte a solitudine, isolamento, problemi di sopravvivenza, rapporti con un guerriero africano. Originale adattamento del romanzo (1719) di Daniel Defoe la cui azione è trasferita avanti di un secolo. Girato alle Seychelles con una buona interpretazione di Quinn e la fotografia di Tom Pinter, abile

nell'evitare il bello turistico. Avv. 91' T ★★½ ○○

Robinson nell'isola dei corsari (*Swiss Family Robinson*) USA 1960 di KEN ANNAKIN con JOHN MILLS, DOROTHY MCGUIRE, JAMES MACARTHUR, JANET MUNRO, SESSUE HAYAKAWA, KEVIN CORCORAN, TOMMY KIRK • Antesignana dei verdi ecologisti, una famiglia svizzera naufraga sulla rotta per la Nuova Guinea, approda in un'isola e la trasforma in un delizioso e un po' noioso paradiso elvetico. Dal romanzo *The Swiss Family Robinson* di J.D. Wyss, filmato nel 1940 e poi per la TV nel 1975. Piacevole, didattico, per ragazzi. Avv. 128' (RAG.) ★★½ ○○○

I Robinson - Una famiglia spaziale (*Meet the Robinsons*) USA 2007 di STEPHEN JOHN ANDERSON • Basato sul libro *A Day with Wilbur Robinson* di William Joyce. Cresciuto in orfanotrofio, Lewis, un piccolo genio che crea marchingegni di ogni tipo, viaggia nel tempo in cerca dei genitori che non ha mai conosciuto. Incontra un misterioso ragazzo, Wilbur Robinson, che gli fa conoscere la sua bizzarra famiglia. Nato per essere un film in *live-action*, diretto dall'esordiente S.J. Anderson – che ci ha messo la sua esperienza di figlio adottivo – e costato 4 anni di lavoro, è un film di animazione moderatamente bizzarro nella vicenda, più interessante invece sul piano figurativo, che mescola linee e colori futuristi, gusto rétro, disegno pubblicitario e fumettistico degli anni '30 e '40, tecnologia ipermoderna, paradossi temporali. Quando cade nel tradizionalismo sentimental-familiare stucca. Anim. 82' (RAG.) ★★ ○○○

Robocop (*Robocop*) USA 1987 di PAUL VERHOEVEN con PETER WELLER, NANCY ALLEN, DAN O'HERLIHY, RONNIE COX, ROBERT DOQUI, KURTWOOD SMITH, MIGUEL FERRER, RAY WISE • Ambientata in una Detroit degradata del Medioevo prossimo venturo, è la storia di una resurrezione. Con i resti di un poliziotto, massacrato nell'esercizio del suo dovere, si costruisce un cyborg, automa corazzato e invincibile con memoria computerizzata. Lentamente affiorano i ricordi della vita umana precedente e, con essi, i sentimenti, anche quello della vendetta. Film all'insegna di un pessimismo rozzo, ma non arbitrario (la multinazionale che si sostituisce all'amministrazione pubblica), ha al suo attivo, specialmente nella 1ª ora, ironia sarcastica, catastrofismo sardonico, sbeffeggiamento degli yuppie rampanti, effetti speciali di indubbio impatto visivo (il mostruoso robot ED 209) con la supervisione di Phil Tippett, contrappunto ossessivo di telegiornali. Seguito da 2 sequel, un film d'animazione e una serie TV. Fantasc. 103' S ★★★ ○○○○

Robocop 2 (*Robocop 2*) USA 1990 di IRVIN KERSHNER con PETER WELLER, NANCY ALLEN, DAN O'HERLIHY, BELINDA BAUER, TOM NOONAN, GABRIEL DAMON, ROBERT DOQUI, PATRICIA CHARBONNEAU • Lo zar della multinazionale OCP (Omni Consumer Products) e il boss di un'organizzazione per lo spaccio della droga cercano di eliminare il bravo Robocop, mentre in laboratorio si lavora alla costruzione di un nuovo e più perfezionato cyborg poliziesco. In assenza dell'olandese Verhoeven e di umorismo nella sceneggiatura rimangono la violenza, in dose aumentata e spesso gratuita, e la tecnologia degli effetti speciali. Fantasc. 118' S ★½ ○○○

Robocop 3 (*Robocop 3*) USA 1993 di FRED DEKKER con ROBERT BURKE, NANCY ALLEN, RIP TORN, JOHN CASTLE, JILL HENNESSY, C.C.H. POUNDER, MAKO, ROBERT DOQUI Fantasc. 105' S ★½ ○○

Robots (*Robots*) USA 2005 di CHRIS WEDGE, CARLOS SALDANHA • Rodney Copperbottom ("culo di rame"), giovane robot proletario e provinciale, incoraggiato dal padre lavastoviglie, va a Robot City per presentare una propria invenzione al suo idolo, il genio della meccanica Bigweld ("grande saldatura"), illuminato e benefico presidente di una company che produce pezzi di ricambio per robot. Ma al posto di Bigweld trova il cinico Ratchet ("dente d'arresto") che sta mettendo in atto un efferato piano di "pulizia tecnologica" per massimizzare i profitti. Fatta amicizia con i Rusties ("arrugginiti"), robot obsoleti ma vitali, Rodney sceglie di restare a Robot City per combattere Ratchet. 2° lungometraggio di animazione computerizzata 3D per la Fox – dopo il successo di *L'era glaciale* – di C. Wedge e dei Blue Sky Studios, ispirato al libro illustrato *Rollie Pollie Olie* di William Joyce, da cui era già stata tratta una serie TV americana. È un racconto di formazione di alto valore educativo, dal ritmo serrato ma non frenetico, con un intreccio avvincente e ricco di gag spassose. Può essere letto come un tentativo di rilanciare il "sogno americano" a partire però dalla lucida consapevolezza della sua degenerazione attuale e della conseguente necessità di una dura battaglia etico-politica. Ma la sua carta vincente, ciò che ne fa una nuova frontiera dei *cartoon*, è l'umanizzazione grafica delle macchine, l'invenzione visiva di un nuovo mondo integralmente di robot-uomini, in cui è abolita ogni differenza tra persone viventi e oggetti tecnici. Anim. 91' (RAG.) ★★★★ ○○○

Rob Roy (*Rob Roy*) GB-USA 1995 di MICHAEL CATON-JONES con LIAM NEESON, JESSICA LANGE, JOHN HURT, TIM ROTH, ERIC STOLTZ, ANDREW KEIR, BRIAN COX, BRIAN MCCARDIE • Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento, capo di un clan impoverito dalla carestia e dall'avidità dei nobili (inglesi), che lottò per la giustizia, fu vittima di un complotto (inglese), diventò un fuorilegge, fu braccato, arrestato e infine graziato. Diretto dallo scozzese M. Caton-Jones – e scozzese è anche lo sceneggiatore Alan Sharp – è un filmone avventuroso come si facevano una volta: ha in meno il ritmo (i 139 minuti si sentono) e in più lo scrupolo dell'ambientazione e della ricostruzione storiche. Presi uno alla volta attori, fotografia, scene e costumi sono apprezzabili, ma il risultato è inferiore alla somma degli addendi. Memorabile duello finale con il tipico *clayburne* ("spadone") scozzese. Fiera e appassionata J. Lange, intrepida nel mostrare i suoi anni, come moglie di Rob Boy, un L. Neeson confermato attore di serie A. Avv. 139' T ★★½ ○○○

Rob Roy, il bandito di Scozia (*Rob Roy the Highland Rogue*) GB 1953 di HAROLD FRENCH con RICHARD TODD, GLYNIS JOHNS, JAMES ROBERTSON JUSTICE, MICHAEL GOUGH, FINLAY CURRIE Avv. 85' T ★½ ○○

Rocambole① (*Rocambole*) FR.-IT. 1948 di JACQUES DE BARONCELLI con PIERRE BRASSEUR, SOPHIE DESMARETS, ROBERT ARNOUX, CARLA CANDIANI, VITTORIO SANIPOLI, LUCIEN NAT, LOREDANA, MARCELLO GIORDA BN Avv. 105' T ★½ ○○

Rocambole② IT.-FR. 1962 di BERNARD BORDERIE con CHANNING POLLOCK, EDY VESSEL, NADIA GRAY, ALBERTO LUPO, FRANCO VOLPI, GUY DELORME, LILLA BRIGNONE, GIANNI SANTUCCIO, RIK BATTAGLIA • Rocambole (Pollock), ladro gentiluomo, sotto il nome di conte Chamery ostacola un guerrafondaio prussiano nel suo amore per la vezzosa Cléo (Wessel). Ponson du Terrail tradito per un prodotto precotto e premasticato all'insegna di una falsa ingenuità. Rocambole è qui un Arsenio Lupin senza denti. Avv. 100' T ★★ ○○

Le rocce d'argento (*Silver City①*) USA 1951 di BYRON HASKIN con YVONNE DE CARLO, EDMOND O'BRIEN, RICHARD ARLEN, GLADYS GEORGE, BARRY FITZGERALD • Famigliola che ha in affitto una miniera trova un ricco filone d'oro. Il proprietario allora la rivuole scacciando i poverini. Haskin, regista Paramount, si cimenta, insolitamente, nel western con modesti risultati. West. 90' T ★★ ○○

Rocco e i suoi fratelli IT.-FR. 1960 di LUCHINO VISCONTI con ALAIN DELON, RENATO SALVATORI, KATINA PAXINOU, ANNIE GIRARDOT, PAOLO STOPPA, CLAUDIA CARDINALE, CORRADO PANI, SPIROS FOCAS, ROGER HANIN, NINO CASTELNUOVO, ADRIANA ASTI, CLAUDIA MORI • Ispirato ai racconti di Testori (*Il ponte della Ghisolfa*, 1958). Una famiglia di contadini lucani si trasferisce a Milano negli anni del boom economico e si disgrega, nonostante gli sforzi della vecchia madre per tenerla unita. Nelle cadenze di un romanzo di ampio respiro narrativo con ambizioni tragiche e risvolti decadentistici, è il più generoso dei film di Visconti, quello in cui, con qualche schematismo, passioni antiche e problemi moderni sono condotti a unità. La congerie delle numerose e talvolta contraddittorie fonti letterarie (T. Mann, Dostoevskij) trova ancora una volta il suo punto di fusione nel melodramma, nella predilezione per i contrasti assoluti. Quella dell'Idroscalo è una delle più tipiche scene madri di Visconti. Osteggiato dai politici e bersagliato dalla censura, il film incassò nelle sale di seconda e terza visione più che in quelle di prima, in provincia più che nelle grandi città. Premio speciale della giuria a Venezia e 3 Nastri d'argento: regia, sceneggiatura (Visconti, S. Cecchi D'Amico, P. Festa Campanile, M. Franciosa, E. Medioli) e fotografia in BN di G. Rotunno. La vicenda giudiziaria continuò fino al 1966 quando Visconti fu assolto in modo definitivo. Nel 1969 la censura ribadì il divieto ai minori di 18 anni e nel 1979 fu allestita una nuova edizione per il passaggio in TV con altri tagli. BN Dramm. 116' (180') S ★★★★ ○○○○○

Rocco e le sorelle IT. 1961 di GIORGIO C. SIMONELLI con TIBERIO MURGIA, MOIRA ORFEI, ANNA RANALLI, MEMMO CAROTENUTO BN Comm. 87' T ★ ○○

The Rock (*The Rock*) USA 1996 di MICHAEL BAY con SEAN CONNERY, NICOLAS CAGE, ED HARRIS, MICHAEL BIEHN, WILLIAM FORSYTHE, DAVID MORSE, JOHN SPENCER • Sull'isola di Alcatraz – chiamata "the rock" – sbarca, al comando di una compagnia di Marines mercenari, un generale (Harris) che sequestra i turisti in visita e installa una batteria di missili. Li lancerà su San Francisco se non gli saranno versati venti milioni di dollari da destinare alle famiglie dei soldati americani morti sui campi dell'onore. Per neutralizzarlo mandano un biochimico dell'FBI (Cage) e un agente segreto britannico (Connery) in prigione da trent'anni, l'unico detenuto che sia mai evaso da Alcatraz. È un filmone d'azione di catastrofici effetti speciali, in linea con quell'estetica dello spreco e dello sconquasso visivo che domina nel cinema hollywoodiano, diretto dal trentenne M. Bay, regista pubblicitario. Dramm. 136' T ★★ ○○○○

The Rocker - Il batterista nudo (*The Rocker*) USA 2008 di PETER CATTANEO con RAINN WILSON, CHRISTINA APPLEGATE, TEDDY GEIGER, JOSH GAD, EMMA STONE, JEFF GARLIN, JANE LYNCH • Adolescenti amanti del rock si ritrovano senza il batterista. Lo sfigato del gruppo chiede aiuto allo zio, cacciato 20 anni prima dai Vesuvius, una band divenuta poi arcifamosa con un altro batterista al suo posto, scelto dai produttori. Fish, impiegato deluso e in crisi di mezza età, ma che non ha mai smesso di sognare, porta il gruppo al successo, trascinandoli con il suo entusiasmo, la sua voglia di vivere, il suo essere, in fondo, forse più giovane di loro. E si prende la rivincita sugli ex compagni. Commedia piacevole e innocua sulla seconda occasione della vita, con qualche ideuzza divertente e altre volgarotte. Wilson dirige il traffico, e non solo perché ha maggiore esperienza dei più giovani colleghi. C'è anche Pete Best, noto per essere stato il primo batterista dei Fab Four, sostituito dopo 2 anni nel gruppo che divenne i Beatles. Comm. 128' T ★★ ○○

Rocketeer (*The Rocketeer*) USA 1991 di JOE JOHNSTON con BILL CAMPBELL, ALAN ARKIN, JENNIFER CONNELLY, TIMOTHY DALTON, PAUL SORVINO, TERRY O'QUINN, ED LAUTER, JAMES HANDY Fant. 108' T ★★ ○○

Rock Machine (*The Idolmaker*) USA 1980 di TAYLOR HACKFORD con RAY SHARKEY, TOVAH FELDSHUH, PETER GALLAGHER, PAUL LAND, JOE PANTOLIANO, OLYMPIA DUKAKIS • New York 1959: il rock'n'roll infuria ormai da anni con l'idolo Presley sulla cresta dell'onda. Vincent non canta, ma ha le idee chiare sul modo di "sfondare" con la musica. Fa il manager e lancia due pupilli. Ha 2 meriti: traduce in immagini efficaci il carattere erotico del rapporto tra cantanti e pubblico e svela i sottili risvolti che legano un giovane astro al suo impresario. È la biografia romanzata di Bob Marcucci che guidò al successo Frankie Avalon e Fabian. Nell'87 T. Hackford aveva diretto un bel documentario sul rock di Chuck Berry. Mus. 119' T ★★★ ○○○

Rock'n'roll IT. 1978 di VITTORIO DE SISTI con RODOLFO BANCHELLI, MACHA MÉRIL, ROSARIA BICCICA, LEO GULLOTTA, CARLO MONNI • Rodolfo e Ornella, ballando il rock, vincono una gara dopo l'altra fino a diventare campioni del mondo. Dilagò la moda del travoltismo e fu subito CRAL: da New York alle balere della Romagna, fra le esibizioni dei frustrati e i falsi campionati di rock al suono dell'inno di Mameli, tutto preso troppo sul serio. Comm. 105' T ★ ○○○

RocknRolla (*RocknRolla*) GB-USA 2008 di GUY RITCHIE con GERARD BUTLER, TOM WILKINSON, THANDIE NEWTON, MARK STRONG, IDRIS ELBA, TOBY KEBBELL • Ritchie, sceneggiatore/regista ed ex pubblicitario, continua la sua saga sulla malavita dell'East End di Londra (*Lock & Stock – Pazzi scatenati* e *Snatch – Lo strappo*) sempre con la formula del thriller d'azione condito con un umorismo nero che tende al grottesco. Qui il business immobiliare è diventato più redditizio del commercio delle droghe. Chi vuole entrarvi deve fare i conti col terribile gangster Lenny Cole. Intanto, però, un grosso affare finisce nelle mani di un divo del rock drogato, figliastro di Cole, che tutti credono morto. Superficiale nel ricorso alla violenza stilizzata, sarcastico nello sbeffeggiare virtù e difetti delle varie etnie (c'è anche la mafia russa), è un omaggio all'"energia rivoluzionaria e distruttiva del punk e alla letteratura (minore) dei gialli tascabili" (D. Barone). Thrill. 114' G ★★½ ○○○

Rocky (*Rocky*) USA 1976 di JOHN G. AVILDSEN con SYLVESTER STALLONE, TALIA SHIRE, BURT YOUNG, CARL WEATHERS, BURGESS MEREDITH, THAYER DAVID • Rocky Balboa (Stallone) vivacchia a Filadelfia, riscuotendo i crediti di un usuraio italoamericano e vincendo qualche piccolo incontro come pugile dilettante. Con l'aiuto di un saggio allenatore (Meredith) accetta – per amore di Adriana (Shire) e per una borsa di 150 000 dollari – la sfida del nero Apollo Creed (Weathers), campione dei pesi massimi. Film a basso costo, fu premiato con 3 Oscar (regia, miglior film e montaggio), 6 altre nomination e un vasto successo internazionale. Segna, sulla scia lontana dell'ottimismo di Frank Capra, il ritorno ai grandi miti istituzionali: chiunque in America abbia abbastanza cuore e buone ragioni, può fare l'impossibile. Conta per alcune sequenze notevoli tra cui quella dell'allenamento in esterni che valse la statuetta ai due montatori. Il quasi esordiente S. Stallone (1946), anche autore della sceneggiatura, divenne una superstar. E il musicista Bill Conti fece miliardi. Ha avuto 5 seguiti. Dramm. 119' G ★★½ ○○○○○

Rocky II (*Rocky II*) USA 1979 di SYLVESTER STALLONE con SYLVESTER STALLONE, TALIA SHIRE, BURT YOUNG, CARL WEATHERS, BURGESS MEREDITH • Il nuovo film comincia dove il 1° finisce: le cose vanno bene per Rocky. Dopo il matrimonio con Adriana e la nascita di un figlio è costretto a cercare un lavoro. È depresso. Allora si profila, inevitabile, il nuovo match. Con una 1ª parte un po' fiacca, il film, copia carbone dell'altro, decolla nella 2ª, inserendosi alla perfezione in un genere cattolico-popolare. Dramm. 119' G ★★ ○○○○○

Rocky III (*Rocky III*) USA 1982 di SYLVESTER STALLONE con SYLVESTER STALLONE, BURGESS MEREDITH, TALIA SHIRE, BURT YOUNG, CARL WEATHERS, MR. T • Rocky Balboa, campione indiscusso, viene messo K.O. dal potente nero "Mr. T". L'allenatore, per l'emozione, muore. Il nuovo allenatore – Apollo Creed, il suo ex avversario – riporta il pugile sul ring, caricandolo di rabbia. Quasi tutto déjà vu nel 3° film della serie. Come regia non è da buttar via: il film ha ritmo, brio, ma tutto è inattendibile. 66 milioni di dollari negli USA, ancor più del 1°. Dramm. 99' G ★★ ○○○○○

Rocky IV (*Rocky IV*) USA 1985 di SYLVESTER STALLONE con SYLVESTER STALLONE, TALIA SHIRE, DOLPH LUNDGREN, BRIGITTE NIELSEN, BURT YOUNG, CARL WEATHERS, JAMES BROWN, MICHAEL PATAKI • Infrollito dagli agi della vita familiare, Rocky esita a raccogliere la sfida di Ivan Drago, gigantesco pugile sovietico e malvagio robot macinapugni. Lo fa il giorno di Natale a Mosca. Insaccato di spezzoni dei film precedenti e montato al ritmo convulso di uno spot televisivo, non è più un film, ma un rito mercantile fondato sulla comunicazione di massa al livello più basso. Dramm. 91' G ★ ○○○○

Rocky V (*Rocky V*) USA 1990 di JOHN G. AVILDSEN con SYLVESTER STALLONE, TALIA SHIRE, BURT YOUNG, SAGE STALLONE, BURGESS MEREDITH, TOMMY MORRISON, RICHARD GANT Dramm.

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

104′ S ✱½ oo

Rocky Balboa (*Rocky Balboa*) USA 2006 di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Burt Young, Antonio Tarver, Milo Ventimiglia, Geraldine Hughes, Mike Tyson • Rimasto vedovo dell'amata Adriana, Rocky ha aperto un ristorante dove vive tra i ricordi del suo passato glorioso che racconta ai clienti, l'amicizia con il cognato, il difficile rapporto con il figlio, l'accudimento di una madre single che lui conobbe tanti anni prima, quando era un'adolescente arrabbiata. Rimette i guantoni e torna sul ring quando un giovane pugile presuntuoso e arrogante lo sfida sui mass media. Scritto, prodotto, diretto e interpretato da S. Stallone, questo 6° capitolo della serie – 16 anni dopo il 5° – riporta in vita il suo personaggio, imbolsito, invecchiato e con l'occhio bovino in una patetica versione del "sogno americano": da una sceneggiatura stanca, stucchevole autoelogio della propria bontà e umanità, è uscito un inno alla retorica dei sentimenti dove è "tutto così falso, così spot per maggioranze rumorose, che diventa molesto e soprattutto noioso" (M. Porro). Sport. 102′ T ✱½ ooo

The Rocky Horror Picture Show (*The Rocky Horror Picture Show*) GB 1975 di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon, Richard O'Brien, Barry Bostwick, Jonathan Adams, Meat Loaf, Charles Gray • Coppia di fidanzati è costretta a farsi ospitare in un castello il cui proprietario androgino e maniaco è originario del pianeta Bisexual: ne passano di tutti i colori. Tratto da un minispettacolo scritto e musicato da R. O'Brien che tenne il cartellone a Londra per 10 anni. Segnalato al Festival di Avoriaz, è una specie di fantasmagoria barocca un po' folle e un po' pesante. Strepitosi gli attori. Non è né un musical né un film di spavento né la loro parodia, ma qualcosa che li comprende tutti e tre. Ancora oggi viene periodicamente proiettato con successo nei cinema. Mus. 95′ S ✱✱✱ ooooo

Rodaggio matrimoniale (*Period of Adjustment*) USA 1962 di George Roy Hill con Anthony Franciosa, Jane Fonda, Jim Hutton, Lois Nettleton, John McGiver, Jack Albertson • In crisi con la moglie, George cerca aiuto dall'amico Ralph, ma lo trova nella stessa situazione. Una commedia leggera (1950) di Tennessee Williams è una mosca bianca. Non vola molto in alto, ma diverte con la sua sorridente spregiudicatezza. 1° film di G.R. Hill, 4° della 24enne Fonda. BN Comm. 112′ T ✱✱ oo

Rodolfo Valentino (*Valentino*①) USA 1951 di Lewis Allen con Anthony Dexter, Eleanor Parker, Richard Carlson, Patricia Medina, Otto Kruger Biogr. 102′ T ✱ o

Roger Dodger (*Roger Dodger*) USA 2002 di Dylan Kidd con Jennifer Beals, Elizabeth Berkley, Jesse Eisenberg, Isabella Rossellini, Campbell Scott, Ben Shenkman, Mina Badie • Pubblicitario di successo e sottaniere che, tronfio e cinico, si picca di applicare al corteggiamento delle donne la sua tecnica di imbonitore, Roger Swanson riceve la visita di Nick, diciassettenne nipote di provincia che lo ammira come maestro e l'accompagna in un giro notturno di New York in cui deve prendere atto del fallimento della sua vita vuota. Moralistico colpo di scena finale. Esordio brillante di D. Kidd (anche sceneggiatore) con un film molto parlato, ma condotto con una regia fluida, veloce, quasi affannata, con largo uso di teleobiettivi (fotografia di Joaquin Baca-Asay), che racconta New York vista con gli occhi di un adolescente che la visita per la prima volta. Leone d'oro per l'opera prima a Venezia 2002. Comm. 104′ T ✱✱✱ oo

Roger & Me (*Roger & Me*) USA 1989 di Michael Moore② • Roger è Roger B. Smith, dal 1981 presidente della General Motors, la più grande casa automobilistica del mondo. "Me" è il giornalista Moore, autore di un film in cui racconta come e perché per due anni cercò inutilmente di parlare con il primo per indurlo a far visita a Flint (Michigan) dove la chiusura di undici stabilimenti della GM aveva lasciato senza lavoro trentamila operai. Esplicitamente arrabbiato, sanamente fazioso, irresistibilmente umoristico, è un film che serve per capire gli Stati Uniti e i suoi abitanti, il capitalismo e la libera impresa. Nato e cresciuto a Flint, la città della Buick, figlio e parente di dipendenti della GM, Moore (1954) è il continuatore della grande tradizione del populismo di cui ha ereditato anche la demagogia. La trovata portante del semidocumentario – gli inutili tentativi per incontrare Roger B. Smith – è un espediente demagogico: è impossibile nella realtà ottenere un colloquio con l'avvocato Agnelli senza un appuntamento. Ma occorre una bella faccia di bronzo per rimproverare, come fu detto, al David di Flint di ricorrere a qualche trucchetto nell'usare la fionda contro il Golia della GM. È un viaggio attraverso la faccia nascosta, occultata e buia degli Stati Uniti e del capitalismo trionfante, un viaggio che diverte e non annoia mai. Distribuito in edizione originale con sottotitoli, è il documentario che fino ad allora incassò di più nella storia del cinema. Doc. 87′ T ✱✱✱½ oooo

Roger il re dei cieli (*Ace Eli and Rodger of the Skies*) USA 1973 di John Erman con Cliff Robertson, Pamela Franklin, Eric Shea Dramm. 92′ T ✱✱ oo

Ro.Go.Pa.G. It.-Fr. 1963 di Roberto Rossellini, Ugo Gregoretti, Jean-Luc Godard, Pier Paolo Pasolini con Rosanna Schiaffino, Maria Pia Schiaffino, Bruce Balaban, Ugo Tognazzi, Lisa Gastoni, Jean-Marc Bory, Alexandra Stewart, Mario Cipriani, Orson Welles, Laura Betti, Tomas Milian, Enzo Siciliano • 1) "Illibatezza" (R. Rossellini con R. e M.P. Schiaffino e B. Balaban): una hostess d'aereo comunica col suo fidanzato per mezzo di film in Super8; 2) "Il pollo ruspante" (U. Gregoretti con U. Tognazzi e L. Gastoni): ossessionata dalla pubblicità, una famiglia vuole comprare un terreno nella "Svizzera dei lombardi"; 3) "Il mondo nuovo" (J.-L. Godard con J.-M. Bory e A. Stewart): un'esplosione atomica su Parigi cambia i sentimenti dei parigini; 4) "La ricotta" (P.P. Pasolini con M. Cipriani, O. Welles e L. Betti): il sottoproletario Stracci fa il buon ladrone in un film su Gesù Cristo e, dopo un'abbuffata di ricotta durante una pausa, muore d'indigestione sulla croce. Rossellini: indifendibile. Gregoretti: divertente e fin troppo didattico. Godard: intellettualistico e gracile. La perla è l'episodio di Pasolini, in assoluto uno dei suoi esiti filmici più felici, quasi una sintesi di tutto il suo cinema. Causò il sequestro del film per il reato di vilipendio alla religione di Stato. L'autore fu costretto a modificare alcune battute. Ridistribuito come *Laviamoci il cervello-Rogopag*. Prodotto dalla Arco Film di A. Bini con la Cineriz. BN/Col. Ep. 111′ T ✱✱✱ oo

Role Models (*Role Models*) USA 2008 di David Wain con Paul Rudd, Seann William Scott, Elizabeth Banks Comm. 101′ T ✱ oo

Rollerball① (*Rollerball*①) USA 1975 di Norman Jewison con James Caan, John Houseman, Maud Adams, John Beck, Moses Gunn, Ralph Richardson • Dal racconto *Roller Ball Murders* (pubblicato su *Esquire*) di William Harrison, che l'ha anche sceneggiato. Nel 2018, in un mondo dove una gigantesca Corporazione è riuscita a eliminare la divisione in nazioni, la fame, l'inquinamento, assicurando a tutti il benessere, l'aggressività repressa della popolazione trova sfogo nel rollerball, sport brutale che mescola il football americano con il pattinaggio a rotelle, l'hockey e il motociclismo. Un campione idolo delle folle entra in conflitto con gli alti dirigenti. Ideologicamente ambiguo, approssimativo sia nella rappresentazione critica della società attuale sia nel delineare un suo probabile futuro, trova la sua forza nel contrasto tra le ambizioni intellettuali del copione e la viscerale violenza del suo gioco sportivo. Fantasc. 122′ S ✱✱½ ooo

Rollerball② (*Rollerball*②) USA 2002 di John McTiernan con Chris Klein, Jean Reno, LL Cool J, Rebecca Romijn-Stamos, Naveen Andrews, Oleg Taktarov, David Hembel Avv. 98′ G ✱½ oo

Rollerblades - Sulle ali del vento (*Airborne*) USA 1993 di Rob Bowman con Shane McDermott, Seth Green, Brittney Powell, Edie McClurg, Patrick O'Brien Avv. 91′ T ✱½ oo

Rollercoaster - Il grande brivido (*Rollercoaster*) USA 1977 di James Goldstone con George Segal, Richard Widmark, Timothy Bottoms, Henry Fonda, Helen Hunt, Susan Strasberg, Craig Wasson • In un luna park americano i carrelli cominciano a uscire dalle rotaie, seminando la morte. C'è un criminale che sabota gli impianti: per smettere chiede un milione di dollari. Non è difficile strappare i brividi su un otto volante. Ma dov'è la suspense? Alle prese con una sceneggiatura lasca e personaggi a due dimensioni, anche gli attori più bravi stingono. Nelle sale c'era l'effetto sonoro Sensurround. Thrill. 119′ S ✱✱ ooo

Rolling Stones Vedi Gimme Shelter

Una Rolls-Royce gialla (*The Yellow Rolls-Royce*) GB 1964 di Anthony Asquith con Ingrid Bergman, Rex Harrison, Alain Delon, Jeanne Moreau, Shirley MacLaine, Omar Sharif, George C. Scott, Edmund Purdom, Art Carney • Dieci anni di vita di una Rolls-Royce: comprata come dono, alcova di adulteri, auto di gangster, mezzo di trasporto nella Iugoslavia occupata. Quanto talento sprecato. Scritto da Terence Rattingan e interpretato dalla crema degli attori euroamericani, questo film ad alto costo in 3 episodi è l'ultimo e forse il più fiacco di Asquith. Avv. 122′ T ✱✱ ooo

Roma It.-Fr. 1972 di Federico Fellini con Peter Gonzales, Fiona Florence, Britta Barnes, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Alvaro Vitali, Fëdor Scialiapin, Federico Fellini, Anna Magnani, Gore Vidal • Ritratto crudele, visionario, a blocchi di sequenze pressoché autonome, con alla base un'ispirazione autobiografica, sulla Roma dei fascistici anni '30, vista attraverso i ricordi di Moraldo-Fellini, e su quella degli anni '70. Specchio del rapporto tenero e disgustato di Fellini con Roma-città-donna. È un documentario fantastico dove tutto diventa spettacolo, festa, carosello, anche se attraversato da segni e immagini di morte. Non è sicuramente il miglior film di Fellini, ma forse il più "inevitabile". Distribuito sui mercati di lingua inglese come *Fellini's Roma*. Nastro d'argento alle scene di Danilo Donati. Cammei di A. Sordi e M. Mastroianni misteriosamente assenti in molte delle copie circolanti del film. Comm. 127′ G ✱✱✱½ ooo

Roma a mano armata It. 1976 di Umberto Lenzi con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Giampiero Albertini, Ivan Rassimov, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio • Infischiandosene un po' troppo di codici e regole, della psicologia e della comprensione umana, il commissario Tanzi cattura uno spacciatore, sgomina una banda di ladri, un'anonima sequestri e la temibile banda del "gobbo". Poliziottesco all'italiana, ma non dei più trucidi né dei più reazionari, se non altro per il personaggio (in contrapposizione dialettica forse un po' schematica) della fidanzata psicologa. C'è anche T. Milian. Poliz. 95′ T ✱✱ ooo

Roma bene It.-Fr.-RFT 1971 di Carlo Lizzani con Senta Berger, Vittorio Caprioli, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas, Nino Manfredi, Umberto Orsini, Gastone Moschin, Michèle Mercier, Franco Fabrizi, Minnie Minoprio, Enzo Cannavale, Annabella Incontrera Dramm. 113′ G ✱½ oo

Roma città aperta It. 1945 di Roberto Rossellini con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero, Maria Michi, Harry Feist, Giovanna Galletti, Francesco Grandjacquet, Nando Bruno, Vito Annichiarico • Nella Roma del 1943-44, occupata dai nazifascisti, la lotta, le sofferenze, i sacrifici della gente sono raccontati attraverso le vicende di una popolana, di un sacerdote e di un ingegnere comunista: la prima è abbattuta da una raffica di mitra; il terzo muore sotto le torture; il secondo viene fucilato all'alba alla periferia di Roma, salutato dai ragazzini della sua parrocchia. Girato tra difficoltà economiche e organizzative di ogni genere, il film impose in tutto il mondo una visione e rappresentazione delle cose vera e nuova, cui la critica avrebbe dato poco più tardi il nome di neorealismo. Specchio di una realtà come colta nel suo farsi, appare oggi come un'opera ibrida in cui il nuovo convive col vecchio, i grandi lampi di verità con momenti di maniera romanzesca, in bilico tra lirismo epico e retorica populista. La stessa lotta antifascista è raccontata ponendo l'accento sul piano morale più che su quello politico, il che non gli impedì di essere il film giusto al momento giusto e di indicare attraverso le figure del comunista e del prete di borgata il tema politico centrale dell'Italia nel dopoguerra. Nastri d'argento per il miglior film e A. Magnani. Grande successo internazionale, molti premi all'estero e una nomination all'Oscar della sceneggiatura firmata da R. Rossellini, Sergio Amidei e Federico Fellini. Titolo inglese: *Open City*. BN Dramm. 103′ T ✱✱✱✱ oooo

Roma città libera (La notte porta consiglio) It. 1946 di Marcello Pagliero con Vittorio De Sica, Andrea Checchi, Nando Bruno, Valentina Cortese, Ave Ninchi, Marisa Merlini, Francesco Grandjacquet • Ronda di personaggi sfasati e alla deriva sullo sfondo di una Roma notturna, disordinata e allucinata subito dopo la liberazione, ancora dominata dalla presenza delle truppe alleate. È uno dei film italiani più eccentrici e "maledetti" del dopoguerra, frutto di una bizzarra contaminazione tra neorealismo e influenze della cultura francese. Nonostante le firme di molti sceneggiatori tra cui Zavattini, è un tipico frutto dell'ingegno originale e eterodosso di Ennio Flaiano, autore del soggetto, che si meritò un Nastro d'argento 1947-48 e che vi compare nel piccolo ruolo di un questurino. Girato quasi per intero in esterni con la fotografia di Aldo Tonti. Fra i personaggi principali spicca uno straordinario V. De Sica come ministro smemorato. Ebbe un'effimera uscita in sala soltanto nel 1948 e un successo di prestigio nel 1949 al Festival dei film maledetti di Biarritz. BN Dramm. 90′ T ✱✱✱ o

Roma come Chicago - Banditi a Roma It. 1969 di Alberto De Martino con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Nikos Kourkoulos, Riccardo Cucciolla, Luigi Pistilli, Anita Sanders, Orso Maria Guerrini Dramm. 103′ G ✱✱ oo

Roma, l'altra faccia della violenza It.-Fr. 1976 di Franco Martinelli con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, Jean Favre, Enio Girolami, Franco Citti Poliz. 92′ S ✱ oo

La romana① It.-Fr. 1954 di Luigi Zampa con Gina Lollobrigida, Daniel Gélin, Franco Fabrizi, Raymond Pellegrin, Pina Piovani • Dopo una delusione d'amore, Adriana si dà alla prostituzione. La salva un giovane antifascista che, arrestato, fa la spia e s'uccide. Adriana, incinta, si ritrova sola. Del torbido e denso romanzo (1937) di A. Moravia è rimasto un *digest* drammatico, a volte melodrammatico, ora sciatto ora languido, incerto nei toni, con personaggi sfocati. Manca l'aria dell'epoca. BN Dramm. 91′ G ✱✱ ooo

La romana② It. 1988 di Giuseppe Patroni Griffi con Francesca Dellera, Gina Lollobrigida, Tony Lo Bianco • Miniserie TV in 3 puntate (79, 83, 79 minuti), mandata in onda nel novembre 1988 su Canale 5. 34 anni dopo G. Lollobrigida ritorna a Moravia, passando dalla parte di Adriana (affidata a F. Dellera, effimera maggiorata) a quella della madre. La prima risulta assai più matura del suo personaggio sedicenne, la seconda fin troppo bella e giovane. Con più tempo a disposizione e senza le pressioni della censura democristiana del '54 (ma alle prese con le pretese divistiche della Lollo) Patroni Griffi se l'è cavata senza infamia. Miniserie di maniera in confezione di lusso. Dramm. 241′ G ✱✱ oooo

Romance① It. 1986 di Massimo Mazzucco con Walter Chiari, Luca Barbareschi, Patrizia Fachini, Julia Hiebaum Colombo, Regina Nitsch • Storia di un confronto generazionale. Un padre e un figlio s'incontrano dopo molti anni di separazione: il vecchio Giulio è un tipo incline allo scherzo e alla fantasia, il giovane Andrea è un conformista ipocrita. Non c'è dubbio che la carta vincente del film, che ha qualche qualità e più di un difetto, sia il duetto Chiari-Barbareschi. Tenuto a briglia corta, Chiari dà un bel saggio di recitazione prosciugata e intensa. Dramm. 94′ G ✱✱½ oo

Romance② (*Romance*②) Fr. 1999 di Catherine Breillat con Caroline Ducey, Sagamore Stevenin, François Berléand, Rocco Siffredi • Esasperata dall'amico del cuore che da mesi vive con lei rifiutandosi a rapporti intimi, una giovane insegnante parigina (Ducey) si abbandona a esperienze sessuali incarnate da stereotipi delle fantasie erotiche femmi-

nili. Liberata da sé stessa, dà alla luce un bambino e rinasce. 5° film di C. Breillat, romanziera e regista apprezzata da una parte della critica francese, ha il torto di prendere troppo sul serio la sua tematica femminista sulla pornografia e il voyeurismo. Non manca però di eleganza figurativa (fotografia di Yorgos Arvanitis, operatore di T. Anghelopulos) né di folate ironiche alla L. Buñuel nelle lezioni sadomaso né di puntigliosa sincerità intellettuale nei suoi intenti di provocazione. Dramm. 95' S ✱✱½ oo

Romance & Cigarettes (*Romance & Cigarettes*) USA 2004 di John Turturro con Christopher Walken, Susan Sarandon, Steve Buscemi, James Gandolfini, Kate Winslet, Bobby Cannavale, Aida Turturro • Musical proletario imperniato su Nick Murder, operaio siderurgico di New York, quartiere Queens, che tradisce Kitty, madre delle sue tre figlie, con Tula, fulva commessa di facili costumi, finché capisce che, benché sessualmente appagante, una relazione extraconiugale non può sostituire la famiglia e l'amore che, nonostante tutto, prova per la moglie. Scritto e diretto da J. Turturro alla 3ª regia, è il film più cattolico e, nella 1ª parte, più becero tra quelli in concorso a Venezia 2005, nutrito dai dialoghi più spiritosi e scurrili mai usciti da Hollywood. Sa essere sentimentale e insolente, delicato e sciamannato, sottile e sghignazzante. Nel suo temerario miscuglio di comicità, tragedia, amore, sesso, pathos, poesia, canzoni e balletti può respingere o irritare gli spettatori bennati, ma è così ricco di invenzioni registiche da rifornire dieci commedie hollywoodiane dell'ultimo decennio. Attori strepitosi, anche K. Winslet in contropparte, che cantano con le voci di Janis Joplin, Tom Jones, Connie Francis, Bruce Springsteen, Ute Lemper, Anna Identici, tranne il duetto Sarandon/Gandolfini che intona "The Girl That I Marry" di I. Berlin. Prodotto da Joel ed Ethan Coen. Non distribuito, o quasi, negli USA. Mus. 105' G ✱✱✱ o

Una **romantica avventura** It. 1940 di Mario Camerini con Assia Noris, Gino Cervi, Leonardo Cortese, Ernesto Almirante, Massimo Girotti • Dal racconto *The Loves of Margery* di Thomas Hardy: sposata da vent'anni con un uomo paziente, non si è mai liberata del ricordo dell'interludio romantico con un giovane conte patriota. Dopo il sogno, la realtà. Un bel valzer di Alessandro Cicognini fa da Leitmotiv di questo romantico e malinconico film, sapientemente costruito (con Castellani e Soldati tra gli sceneggiatori) e impreziosito dal bianconero di Arturo Gallea. Assia Noris nella doppia parte della madre e della figlia. BN Comm. 82' T ✱✱✱ ooo

Una **romantica donna inglese** (*The Romantic Englishwoman*) GB 1975 di Joseph Losey con Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger, Nathalie Delon, Kate Nelligan, Michael Lonsdale • In vacanza a Baden-Baden, moglie insoddisfatta incontra un giovane straniero che prima diventa il segretario del marito scrittore, poi il suo amante. Fuggono insieme finché il bel gigolo telefona al marito perché venga a riprendersi la sua donna romantica e ingombrante. Film capzioso, elegante, enigmatico nei cui dialoghi si sente la mano di Tom Stoppard sceneggiatore. Tra le ciambelle di Losey non è la più saporita, ma – tirate le somme – è riuscita col buco. Dramm. 115' S ✱✱✱ o

Romanticismo It. 1951 di Clemente Fracassi con Amedeo Nazzari, Tamara Lees, Fosco Giachetti, Clara Calamai, Antonio Annaloro • 1858: per aiutare la causa italiana, conte accetta un incarico dagli austriaci. La moglie fraintende e vuol fuggire con un altro. Dal romanzo (1901) di Gerolamo Rovetta, un film decoroso ma senza scatto né inventiva, diretto da un Fracassi esordiente. BN Dramm. 102' T ✱✱ oo

Romantico avventuriero (*The Gunfighter*) USA 1950 di Henry King con Gregory Peck, Helen Westcott, Millard Mitchell, Karl Malden • Un celebre bandito è stanco e vuole tornare a casa. Lungo la strada del ritorno, mille contrattempi lo bloccano fino all'incontro con un pazzoide assetato di notorietà. Maestro nel raccontare storie di grossi personaggi o nel descrivere la vecchia America, quella dei pionieri e dei grandi spazi, H. King è riuscito a unire entrambe le sue passioni. Non soltanto un buon western: un buon film. Conosciuto anche come *Il fuorilegge del Texas*. BN West. 84' T ✱✱✱ ooo

Romanzo (*Romance*①) USA 1930 di Clarence Brown con Greta Garbo, Lewis Stone, Gavin Gordon, Elliott Nugent, Florence Lake • Rita Cavallini (Garbo), cantante italiana d'opera e amante di un industriale (Stone), giunge quasi a distogliere un giovane curato (Gordon) dalla castità. 2° film parlato della Garbo, uno dei 7 con la regia di C. Brown, tratto da una pièce di Edward Sheldon. Uno dei suoi meno visti e più tiepidi che le valse, comunque, una nomination all'Oscar con il regista. BN Sent. 76' T ✱✱ oo

Romanzo criminale It.-Fr.-GB 2005 di Michele Placido con Pierfrancesco Favino, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Riccardo Scamarcio, Stefano Accorsi, Anna Mouglalis, Jasmine Trinca • Quindici anni (1977-92) di storia italiana che hanno al centro una banda di romani le cui azioni criminali s'intrecciano con terrorismo politico, cultura mafiosa, poteri deviati dello Stato. Dal libro (2004) di Giancarlo De Cataldo, anche cosceneggiatore con Sandro Petraglia, Stefano Rulli e M. Placido. È il miglior film italiano di genere (gangster) dei primi anni Duemila e il più riuscito di Placido regista, non a caso ex poliziotto, benché – o proprio perché – diretto su commissione. Ritmo alacre, sapiente scansione drammaturgica in 3 parti (migliore la 1ª, forse) con smagliature sentimentali e forzature didattiche; un formidabile reparto di attori (Favino sopra tutti) e 2 figure femminili in bilico sullo stereotipo per eccesso di simmetria; un'efficace e addomesticata lingua romanesca sulla scia del cinema di Pasolini e dei fratelli Citti; una fotografia caravaggesca (Luca Bigazzi) sui primi o ravvicinati piani per rimediare ai pochi mezzi di rievocazione dell'epoca. Non ha torto chi ne indica il modello in *Quei bravi ragazzi* di Scorsese. Si può contestarne l'infedeltà storica (la storia è ispirata a quella della banda della Magliana), ma non la volontà di dare un'interpretazione crudele e rischiosa di quest'epopea criminale. Dramm. 150' G ✱✱✱½ ooo

Romanzo d'amore It.-Fr. 1950 di Duilio Coletti con Rossano Brazzi, Danielle Darrieux, Charles Rutherford, Harry Hardt, Vira Silenti, Elena Altieri, Heinz Moog • Luisa di Sassonia e il musicista fiorentino Enrico Toselli s'incontrano, s'innamorano, si sposano in Austria. Mentre lui è in Italia, lei si ammala. Scoppia la guerra 1914-18. Toselli (1883-1926) fu un compositore di moda all'inizio del secolo, grazie alle sue liriche per canto e pianoforte tra cui la celebre serenata *Rimpianto* qui inclusa nella partitura di Gino Marinuzzi Jr. Alla sceneggiatura di questa romantica cineromanza in costume posero mano anche Aldo De Benedetti e la giovane Suso Cecchi D'Amico. Cast tecnico di prim'ordine: Piero Gherardi (scene), Maria De Matteis (costumi), Piero Portalupi (fotografia). A fianco di una D. Darrieux intensa, R. Brazzi, al culmine della sua fama, fa la figura del gatto di marmo. BN Sent. 96' T ✱✱ ooo

Il **romanzo della mia vita (Luciano Tajoli)** It. 1953 di Lionello De Felice con Luciano Tajoli, Antonella Lualdi, Giulietta Masina, Vittorio Sanipoli, Fulvia Franco BN Biogr. 100' T ✱ oo

Il **romanzo di Lillian Russell** (*Lillian Russell*) USA 1940 di Irving Cummings con Alice Faye, Don Ameche, Henry Fonda, Edward Arnold, Warren William, Leo Carrillo, Nigel Brude • Romantica biografia musicale di una celebre cantante e attrice di origine irlandese dell'ultimo Ottocento, Lillian Russell (Helene Louise Leonard, 1861-1922): primi successi, matrimonio con un musicista che la lascia presto vedova, secondo matrimonio col primo amore. Ben confezionato con una gustosa ricostruzione d'epoca. Lo stesso personaggio fu portato sullo schermo nei film: *Diamond Jim* (1935), *Il paradiso delle fanciulle* (1936) e *My Wild Irish Rose* (1947). BN Biogr. 127' T ✱✱ oo

Il **romanzo di Mildred** (*Mildred Pierce*) USA 1945 di Michael Curtiz con Joan Crawford, Jack Carson, Zachary Scott, Eve Arden, Ann Blyth, Bruce Bennett, Lee Patrick • Casalinga sciattona si separa dal marito e, per soddisfare le ambizioni della figlia viziata (Blyth), lavora come cameriera finché diventa proprietaria di una catena di ristoranti. Si risposa con un aristocratico (Scott) di bella presenza, facile da governare. Chi uccide il secondo marito? 6 nomination, 1 Oscar per J. Crawford sopra le righe. Dal romanzo (1941) di James Cain, un melodramma nero in forma di ritratto di donna ambiziosa, aggressiva ma vulnerabile. Bravi attori alle prese con personaggi poco credibili. Ottima fotografia. BN Dramm. 109' G ✱✱✱ oooo

Il **romanzo di Thelma Jordan** (*The File on Thelma Jordan*) USA 1949 di Robert Siodmak con Barbara Stanwyck, Wendell Corey, Joan Tetzel, Stanley Ridges, Paul Kelly • Per impossessarsi dell'eredità della zia, Thelma arriva al delitto, ma innamoratasi di un sostituto procuratore, cerca di liberarsi del suo amante che la ricatta. Ha tutte le carte in regola per essere iscritto al noir questo melodramma passionale a forti tinte. Regia efficace e intelligente nella resa dell'atmosfera e degli ambienti quanto nella direzione degli interpreti, tra i quali B. Stanwyck scolpisce il ritratto di una insolita *femme fatale*. BN Nero 100' G ✱✱✱ oo

Il **romanzo di una vita** (*Edison the Man*) USA 1940 di Clarence Brown con Spencer Tracy, Rita Johnson, Lynne Overman, Charles Coburn, Gene Lockhart • Thomas Alva Edison (1847-1931) lottò per anni prima di far riconoscere il suo genio di inventore con l'aiuto di una donna dolce e tenace. È il seguito di *Young Tom Edison* (1939): una biografia tradizionale, convenzionale, solida, con qualche inesattezza. Tracy in forma. BN Biogr. 107' T ✱✱ ooo

Il **romanzo di un baro** (*Le roman d'un tricheur*) Fr. 1936 di Sacha Guitry con Sacha Guitry, Serge Grave, Pierre Assy, Marguerite Moreno, Rosine Deréan, Jacqueline Delubac • Tratto dal romanzo *Mémoires d'un tricheur* (1934) di S. Guitry. Colpevole di aver rubato dalla cassa di casa, un bambino viene messo in castigo: senza cena. Gli altri della famiglia mangiano funghi e muoiono tutti avvelenati. Il piccolo vi vede un segno del destino e, crescendo, impara che la disonestà paga, diventando baro di professione. 4° film di Alexandre, detto Sacha, Guitry, commediografo e attore, è girato al 90% come un film muto con la voce off del narratore che sostituisce le didascalie. "È una sorta di 'corso di felicità' che l'autore propone al suo pubblico, in una società che egli critica, ma dove ha vissuto fino a quel momento come un pesce nell'acqua" (J. Lourcelles). Qui Guitry è un immoralista che fa la sua lezione in allegria più che con ferocia. Assai amato da Truffaut e da altri della Nouvelle Vague. BN Comm. 78' T ✱✱✱ ooo

Romanzo di un giovane povero It.-Fr. 1995 di Ettore Scola con Alberto Sordi, Rolando Ravello, André Dussollier, Isabella Ferrari, Mario Carotenuto, Aida Billarelli, Renato De Carmine Comm. 120' T ✱✱ oo

Il **romanzo di un giovane povero**① (*Le roman d'un jeune homme pauvre*) Fr. 1935 di Abel Gance con Marie Bell, Pierre Fresnay, Pauline Carton, Saturnin Fabre, Marcelle Praince • Maxime (Fresnay), un nobile squattrinato, diventa amministratore della ricca famiglia dei Laroque. S'innamora della figlia Marguerite (Bell) che, pur contraccambiandolo, sospetta in lui un cacciatore di dote. Come aveva già fatto con *Il padrone delle ferriere* (1933, da Georges Ohnet), il visionario A. Gance si presta a ridurre per lo schermo un famoso romanzo (1858) di Octave Feuillet per ragioni alimentari, mettendo la sordina ai passaggi più lacrimosi e melodrammatici. Ma i 2 attori principali sono poco convincenti e troppo vecchi per le parti. Già portato sullo schermo nel 1911 e 1917 in Francia, il romanzo fu ripreso in Italia nel 1942 da G. Brignone, in uno sceneggiato TV da S. Blasi (1957) e in un film di C. Canevari (1974). BN Dramm. 120' T ✱✱ oo

Il **romanzo di un giovane povero**② It. 1942 di Guido Brignone con Amedeo Nazzari, Caterina Boratto, Ermete Zacconi, Paolo Stoppa, Tina Lattanzi • Dal romanzo (1858) di Octave Feuillet, adattato fedelmente da Alberto Casella e Tomaso Smith, ma con maggiore concisione che nel film di Gance, è di esplicito taglio teatrale con A. Nazzari e C. Boratto, vestiti da Gino Sensani, più attendibili della coppia Fresnay-Bell. È un'occasione di vedere all'opera E. Zacconi. BN Dramm. 85' T ✱✱ oo

Il **romanzo di un ladro di cavalli** (*Romansa Konjokradice*) Iug.-Fr.-It.-USA 1971 di Abraham Polonsky, Fedor Hanzekovic con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin, Oliver Tobias, Lainie Kazan, David Opatoshu • Nel 1905, in un villaggio di frontiera tra Polonia e Russia, ladri di cavalli e prostitute s'alleano contro i prepotenti cosacchi dello zar e li beffano. In cadenze di commedia rusticana è un amabile racconto d'avventure, recitato con simpatica esuberanza sopra le righe. Intellettuale ebreo di idee progressiste e di origine polacca, A. Polonsky, figlio di emigrati russi ebrei, era tornato alla regia, dopo vent'anni di proscrizione politica, con *Ucciderò Willie Kid* (1969). Questo fu il suo 3° e ultimo film. Scritto dall'attore D. Opatoshu che si basò su un romanzo del padre Joseph. Avv. 100' T ✱✱✱ oo

Romanzo popolare It.-Fr. 1974 di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido, Pippo Starnazza, Vincenzo Crocitti, Alvaro Vitali • Metalmeccanico dell'hinterland milanese, cinquantenne e scapolo, sposa una ragazza del Sud, ma arriva "alla canna del gas" per il dolore quando scopre che l'ha tradito con un poliziotto meridionale e la scaccia. Stanca di essere contesa dai due come una proprietà, la donna comincia, sola col figlioletto, una nuova vita indipendente. Scritta con Age & Scarpelli (con i dialoghi in dialetto rivisti da Enzo Jannacci e Beppe Viola), è una commedia ironica e malinconica che inclina verso il melodramma. I temi che tocca (emancipazione femminile; impatto tra Nord e Sud; omologazione nei comportamenti proletari) ne fanno un tipico film nazional-popolare nel senso migliore. È un eccellente U. Tognazzi, rigenerato dai film di Ferreri, che gli dà l'acqua della vita. Musiche di Enzo Jannacci e grande successo di pubblico. Comm. 102' T ✱✱✱ ooooo

Roma, ore 11 It. 1952 di Giuseppe De Santis con Carla Del Poggio, Maria Grazia Francia, Lucia Bosé, Lea Padovani, Raf Vallone, Massimo Girotti, Delia Scala, Elena Varzi, Paolo Stoppa, Paola Borboni • Una prostituta, la moglie di un disoccupato, l'amica ricca di un pittore squattrinato, una ragazza incinta, una servetta e altre venti donne, richiamate da un annuncio che promette un lavoro, s'affollano su una scala che crolla. Forse il miglior film del diseguale e ambizioso De Santis e un'opera chiave dell'ultimo neorealismo. Da un fatto di cronaca nasce una ricca galleria di personaggi femminili in fertile equilibrio tra passione e ideologia. Sostenuto da una sapiente sceneggiatura cui collaborarono, tra gli altri, Zavattini e Sonego. Nastro d'argento per le musiche (M. Nascimbene). Allo stesso fatto di cronaca è ispirato *Tre storie proibite*. BN Dramm. 105' T ✱✱✱✱ ooo

Roma Paris Barcelona It. 1990 di Paolo Grassini, Italo Spinelli con Giulio Scarpati, Emilio Bonucci, Enrica Origo, Frédérique Charbonneau, Georges Claisse BN Dramm. 85' G ✱✱ o

Roma rivuole Cesare It. 1972 di Miklós Jancsó con Daniel Olbrychski, Hiram Keller, José de Vega, Lino Troisi, Gino Lavagetto, Fabio Gamma, Lorenzo Piani • Nel 44 a.C. nella provincia africana della Numidia scoppia una rivolta contro gli occupanti romani cui prendono parte, in nome degli ideali repubblicani, due patrizi, Claudio (Olbrychsky), rivoluzionario che sogna un mondo senza Cesari, e il giovane Ottaviano (Keller), riformista che diventerà il nuovo Cesare. 2° film dell'ungherese M. Jancsó per la RAI e, dopo *La pacifista*, il 3° girato in Italia. Con la sua tipica liturgia filmica (il cerchio, le corse a cavallo, le fiaccolate, i movimenti coreografici), Jancsó continua il suo discorso sul potere e la sua violenza, sulle crudeltà e le umiliazioni che ne sono lo strumento. Forte il sospetto di un esercizio estetizzante, ac-

centuato dai dialoghi, come se ormai lo stile del regista fosse scaduto in maniera. Stor. 95' T ✱✱½ ○

Roma violenta IT. 1975 di FRANCO MARTINELLI con MAURIZIO MERLI, RICHARD CONTE, SILVANO TRANQUILLI, RAY LOVELOCK, JOHN STEINER Poliz. 90' G ✱½ ○○○○

Rombo di tuono (*Missing in Action*) USA 1984 di JOSEPH ZITO con CHUCK NORRIS, M. EMMET WALSH, DAVID TRESS, LENORE KASDORF, JAMES HONG ● Ex prigioniero di guerra in Vietnam, un colonnello dei Marines è incaricato da una ricca organizzazione americana di liberare un gruppo di suoi commilitoni. C. Norris, fusto barbuto della Cannon, è impegnato qui in un sottoprodotto di *Rambo II*, girato a ritmo serrato, eccitato e inattendibile. Dramm. 101' S ✱✱ ○○○

Rombo di tuono 3 (*Braddock: Missing in Action III*) USA 1988 di AARON NORRIS con CHUCK NORRIS, AKI ALEONG, ROLAND HARRAH III, MIKI KING Guerra 101' S ✱ ○○

Romeo and Juliet (*Romeo and Juliet*) GB 1966 di PAUL CZINNER con MARGOT FONTEYN, RUDOLF NUREYEV, DAVID BLAIR, DESMOND DOYLE, JULIA FARRON, MICHAEL SOMES ● La tragica vicenda dei due amanti di Verona, immortalati (1594-95) da William Shakespeare, messa in musica per balletto (1935-38) dal compositore russo Sergej S. Prokofiev, eseguita dal Royal Ballet, tradotta in immagini da uno specialista, l'austro-ungaro-britannico P. Czinner di cui fu l'ultimo cimento registico e che s'è messo al servizio della coreografia di S. MacMillan senza velleità "cinematografiche". Con uno stuolo di ottimi comprimari, R. Nureyev e M. Fonteyn fanno spettacolo a parte. Interminabile per chi non ama il balletto. Mus. 126' T ✱✱½ ○○

Romeo deve morire (*Romeo Must Die*) USA 2000 di ANDRZEJ BARTKOWIAK con JET LI, AALIYAH, ISAIAH WASHINGTON, RUSSELL WONG, DELROY LINDO ● Il poliziotto Han Sing di Hong Kong evade dal carcere, dove è finito per amore filiale, per vendicare il fratello, ucciso in uno scontro tra famiglie rivali. Sbarca a Oakland (California) con l'inatteso aiuto della figlia del capobanda nero rivale. Prodotto da Joel Silver (*Matrix*) e diretto dal polacco A. Bartkowiak, già direttore della fotografia dei fratelli Wachowski, è un tragicomico film d'azione in salsa cino-afroamericana al servizio del bassetto Jet Li che ha la gestualità di Jackie Chan e la mimica impassibile di Chow Yun Fat. La gag acrobatica più felice è lo scontro con la micidiale esperta in arti marziali che lui sconfigge usando come arma il corpo della sua compagna. Dissestato e fumettistico sul piano narrativo, con accumulo di evasioni, combattimenti, omicidi efferati. Alacre nel ritmo e spiritoso nelle invenzioni coreografiche. Titolo pretestuoso. Avv. 115' T ✱✱½ ○○

Romeo e Giulietta IT.-GB 1968 di FRANCO ZEFFIRELLI con LEONARD WHITING, OLIVIA HUSSEY, JOHN MCENERY, MICHAEL YORK, MILO O'SHEA, PAT HETWOOD, ROBERT STEPHENS ● Felice trasposizione della famosa messinscena teatrale (1960) di Zeffirelli all'Old Vic di Londra: scattante, appassionata, giovanile (con gli interpreti principali sotto i vent'anni in regola con l'età dei personaggi). La bella fotografia di Pasqualino De Santis e i costumi di Danilo Donati vinsero un Oscar, ma furono candidati il film stesso e il regista. Il ritmo è così fervido che importa poco se i 2 protagonisti sono soltanto in parte all'altezza dei personaggi. Sono una trentina le trasposizioni cinematografiche (non tutte, però, tratte da Shakespeare) della storia degli amanti di Verona. La versione inglese è di 152 minuti. Dramm. 138' T ✱✱✱ ○○○

Romeo + Giulietta di William Shakespeare (*William Shakespeare's Romeo + Juliet*) USA 1996 di BAZ LUHRMANN con LEONARDO DICAPRIO, CLAIRE DANES, BRIAN DENNEHY, JOHN LEGUIZAMO, PETE POSTLETHWAITE, PAUL SORVINO, DIANE VENORA ● Postmoderna metropoli balneare, futuribile cocktail di Città del Messico, Vera Cruz e Los Angeles, Verona Beach è dilaniata dalla lotta tra due bande giovanili che fanno capo a due potenti ras neofeudali, Ted Montague (Dennehy) e Fulgencio Capulet (Sorvino). I Montague sono wasp (bianchi, anglosassoni, protestanti) mentre i secondi sono latinoamericani cattolici. Romeo Montague (DiCaprio) e Juliet Capulet (Danes) s'innamorano a prima vista, ma rimarranno schiacciati dall'insanabile rivalità tra i due clan. Pistole a profusione, come in un film di John Woo made in Hong Kong, e tacchi metallici degli stivali. B. Luhrmann la chiama "visione psichedelica di una passione giovanile senza tempo". Sagra del Kitsch più efferato e sfrenato con assordante musica rock e rap ad alto volume, girata e montata in stato anfetaminico, iperrealismo dei dettagli, zoom senza freni inibitori: "il bello e il brutto sono avvinghiati l'uno all'altro, e si allattano a vicenda" (P. Cherchi Usai). Ma le invenzioni ingegnose o poetiche non mancano e i due giovani protagonisti sono vivi, appassionati, caparbi, ben doppiati da Francesco Pezzulli e Valentina Mazi. Qui comincia veramente la popolarità di DiCaprio tra le teenager di mezzo mondo. Dramm. 120' T ✱✱✱ ○○○○

Romeo und Julia im Schnee (*Romeo und Julia im Schnee*) GERM. 1920 di ERNST LUBITSCH con LOTTE NEUMANN, GUSTAV VON WAGGENHEIM, JACOB TIEDKE, MARGA KÖHLER, ERNST RÜCKERT, JOSEFINE DORA, JULIUS FALKENSTEIN, PAUL BIENSFELDT, HERMANN PICHA, PAUL PASSARGE ● Con *Kohlhiesels Töchter* (*Due sorelle*), ispirato a *La bisbetica domata* e interpretato da Henny Porten ed Emil Jannings, è uno dei 2 film scespiriani che E. Lubitsch girò nell'inverno 1919-20 sugli innevati monti della Svevia. La neve è determinante in questa sorta di *Heimat-Film* dalle cadenze di commedia buffa in cui il regista ebreo berlinese (anche sceneggiatore con Hans Kräly) trasforma la tragedia degli amanti veronesi. Basta la scena del tentato suicidio per dirne il tono. I due infelici innamorati entrano dal farmacista e chiedono: "Veleno per due". Poiché non hanno soldi, il bonario speziale li conforta: "Pagherete la prossima volta". I limiti della parodia sono scavalcati per virtù dello stile: eleganza giocosa della scrittura; gestualità esasperata degli interpreti che sottintende un'impossibilità di comunicazione verbale; ironia satirica su una società chiusa in cui l'amministrazione della legge ha poco da spartire con l'idea di giustizia. Restaurato dal Filmarchiv Austria e presentato alla rassegna "Il cinema ritrovato" 1999 di Bologna con una deliziosa partitura musicale di Antonio Coppola. BN Comm. 44' T ✱✱✱ ○○

Romero (*Romero*) USA 1989 di JOHN DUIGAN con RAUL JULIA, RICHARD JORDAN, ANA ALICIA, EDDIE VELEZ, TONY PLANA ● È la biografia dell'arcivescovo di El Salvador Oscar Romero (1917-80) che racconta la sua trasformazione da timido e passivo sacerdote in coraggioso e ardente difensore della Chiesa e del suo popolo fino al giorno – 14 marzo 1980 – in cui fu assassinato in chiesa da sicari del governo. Un eccellente e persuasivo R. Julia nella parte dell'arcivescovo martire dà l'acqua della vita a un film serio, intenso, documentato e un po' rigido, il 1° finanziato ufficialmente dalla Chiesa cattolica degli Stati Uniti. Biogr. 102' T ✱✱✱ ○○

Rommel, la volpe del deserto (*The Desert Fox*) USA 1951 di HENRY HATHAWAY con JAMES MASON, JESSICA TANDY, LUTHER ADLER, CEDRIC HARDWICKE, EVERETT SLOANE, LEO G. CARROLL ● Storia degli ultimi anni del disilluso Feldmaresciallo della Wehrmacht Edwin Rommel, dalla sconfitta di El Alamein al suicidio impostogli da Hitler dopo il fallito attentato del 20 luglio 1944. Avvincente, stringato e ben recitato. 1° film USA a mostrare il nemico tedesco con una certa simpatia. E il 1°, probabilmente, dove una sequenza d'azione precede i titoli di testa. BN Guerra 88' T ✱✱✱ ○○○○

Romolo e Remo IT. 1961 di SERGIO CORBUCCI con STEVE REEVES, GORDON SCOTT, VIRNA LISI, FRANCO VOLPI, PIERO LULLI, LAURA SOLARI, ORNELLA VANONI, MASSIMO GIROTTI, JACQUES SERNAS ● Alla testa di un manipolo di fegatacci, i due gemelli, stanchi di fare i pastori, assaltano e incendiano Albalonga, ma non vanno d'accordo e si separano. Mentre Romolo traccia il fatidico solco, arriva il prepotente Remo. L'impianto e il ritmo sono quelli di un western. Megaduello tra i due fustacchioni: un ex Tarzan e un ex Mister Universo. Tra gli sceneggiatori ci sono Sergio Leone, Duccio Tessari e Ennio De Concini. Ha dato una mano alla regia della 2ª unità Franco Giraldi che lavorava, per gli interni, anche con Sergio Leone. Stor. 108' T ✱✱ ○○○

Il rompiballe (*L'emmerdeur*) FR.-IT. 1973 di ÉDOUARD MOLINARO con LINO VENTURA, JACQUES BREL, CAROLINE CELLIER, NINO CASTELNUOVO, JEAN-PIERRE DARRAS ● Killer professionista si sistema in albergo per una missione, ma nella stanza adiacente c'è un appiccicoso piagnone che lo distrae con i suoi tentativi di suicidio. Scritto da Francis Veber, *L'Emmerdeur* – rifatto nel 1981 come *Buddy Buddy* da Billy Wilder – è una macchina che funziona alimentata da dialoghi spiritosi e bravi attori. Comm. 88' T ✱✱½ ○○○○

Il rompiballe... rompe ancora (*Fantasia chez les ploucs*) FR.-IT. 1971 di GÉRARD PIRÈS con LINO VENTURA, JEAN YANNE, MIREILLE DARC, NANNI LOY, JACQUES DUFILHO, RUFUS, GEORGE DEMESTRE ● Sagamore (Ventura, ribattezzato Romolo) ha una distilleria clandestina in Alabama. Lo raggiunge il fratello Doc (Yanne) col piccolo Billy (Demestre), mentre lo zio matto Noé (Dufilho) costruisce un'arca. Danno ospitalità a un bandito in fuga (Rufus) e a una spogliarellista (Darc) che nel bikini ha nascosto diamanti rubati. Dal romanzo nero *Uncle Sagamore and His Girls* (1959) di Charles Williams, adattato dal regista, una commedia grottesca, paradossale, di ritmo alacre, caratterizzata dall'ottica del racconto: quella degli occhi innocenti (?) del piccolo Billy. Gag comiche che si ripetono, a un passo dalla volgarità compiaciuta. Rapida apparizione di Alain Delon. Comico 90' T ✱✱ ○○○

Il rompicuori (*The Heartbreak Kid*®) USA 1972 di ELAINE MAY con CHARLES GRODIN, CYBILL SHEPHERD, JEANNIE BERLIN, EDDIE ALBERT, AUDRA LINDLEY ● Una coppia di sposini ebrei newyorkesi va in viaggio di nozze in Florida. I due incontrano una bella e ricca bionda del Minnesota. Lui si accende e vuole mandare all'aria il matrimonio. Peggio per lui. Divertente, commovente e irritante in parti (quasi) eguali. J. Berlin, figlia della regista, assomiglia alla madre e recita benissimo come lei. Il copione è dell'infallibile e prolifico Neil Simon che si è ispirato al racconto breve di Bruce Jay Friedman *A Change of Plan*. Comm. 104' T ✱✱½ ○○

Il rompiscatole (*The Cable Guy*) USA 1996 di BEN STILLER con JIM CARREY, MATTHEW BRODERICK, LESLIE MANN, GEORGE SEGAL, DIANE BAKER, JACK BLACK, ERIC ROBERTS, CHARLES NAPIER Comm. 94' T ✱✱ ○○

Rom Tour IT. 1999 di SILVIO SOLDINI, GIORGIO GARINI con ANTONIO TABUCCHI ● All'estrema periferia di Firenze numerose famiglie e gruppi di Rom (zingari) vivono in pessime condizioni igieniche, dimenticati dall'amministrazione cittadina e mal tollerati dalla popolazione. Lo scrittore A. Tabucchi fa da guida e commentatore all'inchiesta dove, oltre agli stessi Rom, intervengono amministratori, sacerdoti, insegnanti. Lo sguardo è attento, lucido, affettuoso, ma c'è una certa ridondanza verbale esplicativa. Fotografia di Giuseppe Baresi, musiche di Lorenzo Gasperoni, montaggio di G. Garini. Doc. 84' T ✱✱✱ ○

Romuald & Juliette (*Romuald et Juliette*) FR. 1989 di COLINE SERREAU con DANIEL AUTEUIL, FIRMINE RICHARD, PIERRE VERNIER, MAXIME LEROUX, GILLES PRIVAT ● Madre di cinque figli avuti da cinque mariti, la nera Juliette fa le pulizie in una fiorente fabbrica di yogurt. Salva il direttore Romuald da una congiura di palazzo, se lo sposa e lo rende padre per la terza volta (sesta per lei). La Serreau è una scaltra artefice di macchine narrative. Commedia di irresistibile simpatia. Comm. 110' T ✱✱½ ○○○

La ronde (*La ronde*®) FR. 1950 di MAX OPHÜLS con ANTON WALBROOK, SIMONE SIGNORET, SERGE REGGIANI, SIMONE SIMON, DANIEL GÉLIN, DANIELLE DARRIEUX, FERNAND GRAVEY, ODETTE JOYEUX, JEAN-LOUIS BARRAULT, ISA MIRANDA, GÉRARD PHILIPE ● Dalla commedia (1897) di A. Schnitzler: a Vienna all'inizio del '900 una ragazza di strada si dà a un soldato che seduce una soubrette. La quale si lascia corteggiare da un ragazzo di buona famiglia che poi si prende per amante una donna sposata. Il marito fa una scappatella con un'ingenua sartina, ispiratrice di uno scrittore di successo che ama un'attrice. La quale gli preferisce un giovane conte che si ritrova nella camera della ragazza di strada. Inizio della 2ª carriera francese del tedesco M. Ophüls, è un film di squisita eleganza in cui il geometrico meccanismo narrativo è esibito in modo tale che diventa il soggetto stesso di una narrazione senza intrigo né personaggi, fatta di assenza e di vuoti come il cuore dei suoi protagonisti. Bello come una bolla di sapone attraverso la quale s'intravede una concezione desolata dell'esistenza. Nel 1989 in Francia fu distribuita una copia restaurata di 110 minuti. Dimenticabile remake di R. Vadim nel 1964. BN Comm. 97' T ✱✱✱✱ ○○○○

Una rondine fa primavera (*Une Hirondelle a fait printemps*) FR. 2001 di CHRISTIAN CARION con MICHEL SERRAULT, MATHILDE SEIGNER, JEAN-PAUL ROUSSILLON, FRÉDÉRIC PIERROT, MARC BERMAN, FRANÇOISE BERTE ● A trent'anni Sandrine lascia Parigi e un remunerato impiego di informatica per una fattoria isolata tra le montagne del Vercors. La spigolosa convivenza col vedovo Adrien, vecchio proprietario della fattoria, diventa una profonda amicizia. Riuscito 1° film di C. Carion – scritto con Eric Assous –, figlio di contadini e diplomato in ingegneria agricola che, con finezza pari alla competenza, sa trasformare il difficile incontro tra due caratteri in apparenza incompatibili nel bilancio di una vita. Sorella della più nota Emmanuelle, M. Seigner è una bella rondine, attendibile e grintosa, accanto a un memorabile M. Serrault. Comm. dramm. 103' T ✱✱✱ ○○

Rondine senza nido (*Rebecca of Sunnybrook Farm*) USA 1938 di ALLAN DWAN con SHIRLEY TEMPLE, RANDOLPH SCOTT, JACK HALEY, GLORIA STUART, PHYLLIS BROOKS, WILLIAM DEMAREST ● Un'attrice bambina diventa una belva nella battaglia per sfruttare il suo talento alla radio. Mentre lei lotta, R. Scott amoreggia con G. Stuart. L'orfanella implume troverà un nido e due genitori. Ha il titolo di un classico muto del cinema per bambini: *Rebecca of Sunnybrook Farm* (1921) con Mary Pickford, ma la storia è assai diversa. Riccioli d'oro ha un numero di danza carinissimo. Alto tasso di zucchero. BN Comm. 80' (RAG.) ✱✱ ○○○

Rondini in volo (*Les petites du quai aux fleurs*) FR. 1943 di MARC ALLÉGRET con ODETTE JOYEUX, ANDRÉ LEFAUR, SIMONE SYLVESTRE, DANIÈLE DELORME, LOUIS JOURDAN, COLETTE RICHARD, LOUIS RICHARD, BERNARD BLIER, GÉRARD PHILIPE ● A Parigi un libraio vedovo (Lefaur) ha molte preoccupazioni per le sue quattro figliole intorno alle quali ronzano molti giovanotti. Scritta con garbo spiritoso, ma anche aguzzo da Jean Aurenche e Marcel Achard, è una commedia di fattura maliziosa e dolcezza cantante, un carosello di intrighi, capricci, sentimenti orchestrato con una sapienza in sordina e affidato a una compagnia di attori deliziosi. Prime parti importanti per D. Delorme e G. Philipe. Fotografia di Henri Alekan, musiche di Jacques Ibert. BN Comm. 92' T ✱✱✱ ○○

Ronin (*Ronin*) USA 1998 di JOHN FRANKENHEIMER con ROBERT DE NIRO, JEAN RENO, STELLAN SKARSGÅRD, SEAN BEAN, NATASCHA MCELHONE, SKIP SUDDUTH, JONATHAN PRYCE, MICHAEL LONSDALE, JAN TRISKA ● A Parigi un'energica irlandese riunisce cinque mercenari di varia nazionalità, tutti alla deriva dopo la fine della guerra fredda, per impadronirsi di una valigetta agognata da una banda di mafiosi russi e da estremisti dell'Irlanda del Nord. Dopo un ventennio di film insignificanti o soltanto alimentari, torna alla ribalta l'americano Frankenheimer con un "non-stop action thriller" in cui esibisce al meglio il virtuosismo tecnico, la dinamica tattica, la balistica pirotecnica degli scontri a fuoco, l'efficace organizzazione dello spazio nelle sequenze di massa (l'arena di Arles, l'attentato al Palazzo del Ghiaccio di Parigi). Troppi, però, due interminabili e forsennati inseguimenti in auto. A dare spessore all'azione c'è una bella galleria di personaggi dei quali si preserva sapientemente una parte di mistero. Qui emergono le qualità della sceneggiatura di J.D. Zeik e Richard Weisz. In giapponese *ronin* sta per samurai senza padrone. I 47 Ronin citati in un dialogo sono quelli di una famosa storia del Giappone medievale, filmata innumerevoli volte tra cui un film epico in due parti del 1941-42 con la re-

r

gia di Kenji Mizoguchi, non distribuito in Italia. Thrill. 120′ T ✱✱✱ oooo

Il ronzio delle mosche It. 2003 di Dario D'Ambrosi con Greta Scacchi, Marco Baliani, Armando Pettorano, Lorenzo Alessandri, Giorgio Colangeli, Raffaele Vannoli Grott. 100′ T ✱✱½ o

Rorret It. 1988 di Fulvio Wetzl con Lou Castel, Massimo Venturiello, Anna Galiena, Enrica Rosso Thrill. 120′ (90′) G ✱✱ o

Una **rosa bianca per Giulia** (*Where Danger Lives*) USA 1950 di John Farrow con Robert Mitchum, Faith Domergue, Claude Rains, Maureen O'Sullivan, Charles Kemper BN Dramm. 84′ T ✱✱ oo

La **Rosa Bianca - Sophie Scholl** (*Sophie Scholl - Die letzten Tage*) Germ. 2005 di Marc Rothemund con Julia Jentsch, Gerald Alexander Held, Fabian Hinrichs, Johanna Gastdorf, André Hennicke, Florian Stetter, Johannes Suhm, Petra Kelling • Il 18/2/43 i fratelli Hans e Sophie Scholl sono arrestati nell'Università di Monaco mentre distribuiscono volantini della Rosa Bianca, gruppo pacifista di resistenza antinazista. Cinque giorni dopo, con Cristoph Probst sono condannati alla decapitazione. Scritto da Fred Breinersdorfer (che ne ha tratto anche un libro) e basato sui verbali degli interrogatori della Gestapo (conservati negli archivi della Germania Est e resi pubblici nel 1990) e su altre testimonianze e interviste, il 2° film di M. Rothemund ha il suo nucleo centrale e più interessante nel duello psicologico-verbale tra la ventunenne Sophie e Robert Mohr, ufficiale della Gestapo. Qui, ma anche nella scena del processo, si vince una difficile scommessa: fare un film emotivamente coinvolgente e, insieme, scrupolosamente fedele alla cronaca nei minimi dettagli e storicamente attendibile. Ci riesce grazie anche alla figura della protagonista che fa passare un discorso privo di retorica e sempre attuale sul coraggio civile, frutto di un agire in obbedienza alla coscienza. Premiato a Berlino 2005 per la regia e la migliore attrice (Jentsch). Sullo stesso argomento, nel 1982, in Germania furono girati *Die weisse Rose* e *Fünf letzte Tage*. Le sentenze del tribunale del Popolo nazista furono dichiarate illegali e criminose nel 1985. Stor. 117′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

La **rosa del Sud** (*So Red the Rose*) USA 1935 di King Vidor con Margaret Sullavan, Randolph Scott, Robert Cummings, Walter Connolly, Elizabeth Patterson • Tratto da un romanzo di Stark Young, è la storia di una ricca famiglia di proprietari terrieri del Sud durante la guerra civile, e delle schermaglie sentimentali tra la giovane ereditiera Vallette Bedford (Sullavan) e un allevatore (Scott) che, pur di idee pacifiste, saprà dimostrare di essere un prode patriota. Il più misconosciuto dei film di K. Vidor. In apparenza è il solito omaggio, reazionario più che cavalleresco, al vecchio Sud sconfitto dagli yankees, violenti e arroganti, protettori di schiavi neri ignoranti, infantili e irriconoscenti verso i loro nobili padroni. E come tale fu giudicato e attaccato da sinistra e al Nord. In realtà Vidor è sopra la mischia, non difende né accusa, ma prende per il bavero gli uni e gli altri e i loro "nobili" gesti. BN Avv. 82′ T ✱✱½ oo

La **rosa di Bagdad** It. 1949 di Anton Gino Domeneghini • A Baghdad la principessa dall'ugola d'oro Zeila, compiuti i 13 anni, deve scegliersi il promesso sposo tra i principi dei paesi vicini, ma al regno del mite califfo Omar, suo zio e tutore, agogna il perfido sceicco Jamar, aiutato dal vampirico mago Burk. Per fortuna, con il supporto del genio della lampada di Aladino, il giovane e gentile musicista Amin sventa il loro piano criminoso. Con l'apporto di più di 100 tra disegnatori e tecnici (tra cui il pittore libico Maraja e l'ideatore dei personaggi Angelo Bioletto, creatore delle figurine Perugina dei *Quattro moschettieri* che negli ultimi anni '30 contagiarono mezza Italia con la caccia al Feroce Saladino), la lavorazione del film del bresciano A.G. Domeneghini, tribolata dalla guerra e dai bombardamenti su Milano, cominciò nel '42. Presentato nel '49 alla 10ª Mostra di Venezia, vinse il 1° premio nella sezione del cinema per ragazzi. Con *I fratelli Dinamite*, è il 1° lungometraggio a disegni animati di produzione italiana. Di forbita eleganza nel disegno e nei colori, di vena delicata nell'invenzione fantastica, è un po' fievole e lasco sul piano narrativo, ma rallegrato in chiave comico-umoristica da alcuni numeri musicali (la danza dei tre serpenti, la gazza ladra Kalina) e dal trio dei buffi consiglieri del califfo dove è visibile l'influenza disneyana di *Biancaneve e i sette nani*. Musiche di Riccardo Pick-Mangiagalli (1882-1949). Restaurato alla fine degli anni '90 dalla Cineteca Nazionale, grazie al negativo originale messo a disposizione da Fiorella Domeneghini, con stampa fotografica ottica per ripristinare l'originale Technicolor e risincronizzato digitalmente. Altri titoli: *La lampada di Aladino, Amin e la lampada di Aladino*. Anim. 76′ (RAG.) ✱✱✱ oo

La **rosa di Washington** (*The Rose of Washington Square*) USA 1939 di Gregory Ratoff con Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson, William Frawley, Moroni Olsen • Tribolazioni di una cantante di Broadway che sposa un fannullone nei guai con la polizia. Fiacco, mediocremente ambientato, vagamente ispirato alle vicende di Fanny Brice, s'illumina quando la Faye e Jolson cantano alcune delle più belle canzoni degli anni '20. BN Comm. 86′ T ✱✱ oo

Rosa e Cornelia It. 2000 di Giorgio Treves con Stefania Rocca, Chiara Muti, Athina Cenci, Massimo Poggio, Daria Nicolodi, Massimo De Rossi • Verso la fine del '700 Cornelia, nobile veneziana destinata a nozze con un ricco e anziano aristocratico francese, è rinchiusa dai genitori in una villa di campagna dove dovrà attendere la nascita di un figlio illegittimo in compagnia di una sguattera, pure incinta. Le sorveglia a vista la nutrice Piera. Desunto dalla pièce *L'attesa* (1994) di Remo Binosi che l'ha adattata con il regista e François De Maulde, il 2° film di G. Treves analizza, con sottigliezza psicologica pari all'energia drammaturgica, un complesso rapporto serva-padrona e il tema della sorellanza complice che si oppone al mondo patriarcale, dominato dalle leggi del denaro e del censo. Un po' penalizzato dalla penuria di mezzi e dall'incerto disegno dei personaggi minori, aggiunti al trio del copione originale, è un buon film da camera, dove, nonostante le cadenze venete, specialmente A. Cenci e S. Rocca recitano benissimo. Distribuzione debole (Lantia). Dramm. 90′ G ✱✱✱ o

Rosa Funzeca It. 2002 di Aurelio Grimaldi con Ida Di Benedetto, Primo Reggiani, Ennio Fantastichini, Aldo Giuffré, Lalla Esposito, Adriano Pantaleo • Prostituta di lungo corso a Napoli, Rosa decide di cambiare vita, ma il duro giogo della realtà economica e il comportamento di un figlio adolescente allo sbando la costringono a ritornare sul marciapiede. Il modello lontano è *Mamma Roma* di P.P. Pasolini col tragico finale ribaltato; quello vicino è *Le buttane*, con cui condivide il ricorso al raffinato bianconero, in bilico sull'artificioso, di Maurizio Calvesi. In A. Grimaldi l'innegabile coerenza alla sua idea di cinema e del mondo si salda qui con una struttura narrativa più solida e meno squilibrata del solito, affidata a una I. Di Benedetto di controllata e malinconica veemenza che qua e là rimanda ad A. Magnani. BN Dramm. 90′ G ✱✱✱ oo

Rosa L. (*Rosa Luxemburg*) RFT-Cecosl. 1986 di Margarethe von Trotta con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander, Adelheid Arndt • Vita, lotte e morte violenta di Rosa Luxemburg (1871-1919), cittadina tedesca che fu uno dei protagonisti della sinistra europea del primo Novecento e che della politica fece la ragione centrale dell'esistenza nonostante gli svantaggi di partenza: donna, ebrea, straniera, non bella. Rendere conto di un'esistenza durata 48 anni e di un convulso periodo storico che va dal terzo congresso (1893) dell'Internazionale socialista alla fallita insurrezione spartachista del gennaio 1919 era impresa da far tremare le vene a uno sceneggiatore TV. Farlo in 2 ore di film era impossibile. Corretto, tradizionale, convenzionale per due terzi, apprezzabile nel tentativo di tenere in equilibrio privato e pubblico, emozione e ragione, il film acquista forza nella parte carceraria dove di Rosa L. emergono pazienza e ironia. Biogr. 122′ T ✱✱✱ ooo

Rosalie (*Rosalie*) USA 1937 di W.S. Van Dyke II con Nelson Eddy, Eleanor Powell, Frank Morgan, Ray Bolger, Ilona Massey, Reginald Owen, Edna May Oliver, Jerry Colonna • Un cadetto dell'Accademia militare di West Point, popolare come giocatore di football, s'innamora di una principessa balcanica in incognito. Dall'omonima commedia musicale (1928) di William Anthony McGuire e Guy Bolton con musiche di G. Gershwin e S. Roberg. Ambizioso e costoso musical della M-G-M. Sciropposo e prolisso come storia, allietato da discreti numeri e da canzoni di Cole Porter tra cui "In the Still of the Night". BN Mus. 122′ T ✱✱ ooo

Rosalie va a far la spesa (*Rosalie Goes Shopping*) RFT 1989 di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Brad Davis, Judge Reinhold, William Harlander, Erika Blumberger • Attraverso un vertiginoso giro di trentasette carte di credito, compravendite, assegni in bianco, l'opima Rosalie Greenspace (Sägebrecht), residente a Stuttgart (Arkansas), tiene con spregiudicata allegria l'amministrazione di una famiglia (un marito e sette figli viziati e voraci). Quando la situazione precipita, scopre una vecchia verità ("Un debito di centomila dollari? Sono affari tuoi. Un debito di un milione di dollari? Sono affari della tua banca"). Brecht avrebbe approvato. 1ª parte quasi perfetta nel tiro al bersaglio satirico (consumismo, pubblicità, istituto cattolico della confessione, assimilata a una igienica doccia calda), ma poi il giuoco si fa ripetitivo, sfilacciato, prolisso. Tirate le somme, inferiore a *Sugar Baby* (1984) e a *Bagdad Café* (1987). Comm. 94′ T ✱✱½ oo

Rosa nel fango (*Rose Bernd*) RFT 1957 di Wolfgang Staudte con Maria Schell, Raf Vallone, Käthe Gold, Leopold Roberti Dramm. 90′ T ✱½ oo

La **rosa nera** (*The Black Rose*) USA 1950 di Henry Hathaway con Tyrone Power, Orson Welles, Cécile Aubry, Jack Hawkins, Herbert Lom, Michael Rennie, Laurence Harvey • Nell'XI secolo, in seguito all'invasione normanna dell'Inghilterra, due nobili inglesi lasciano la loro terra per andare in Cina. Prigionieri di una carovana, incontrano bella europea chiamata La Rosa Nera. Film d'avventure in costume valido soprattutto per le scene d'azione. Debutto di Laurence Harvey giovanissimo. Bella fotografia di Jack Cardiff. Avv. 120′ T ✱✱½ ooo

Rosanna (L'odio e l'amore) Vedi **La morte al di là del fiume**

Una **rosa per tutti** It. 1965 di Franco Rossi con Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Mario Adorf, Akim Tamiroff • Rosa, infermiera a Rio de Janeiro, è così generosa di cuore e del resto che dona il suo amore contemporaneamente a sette uomini, uno solo dei quali (italiano) è geloso. La cornice brasiliana val più del quadro. Commedia immoralista non abbastanza realistica per sopportare indagini psicologiche o di costume, non abbastanza bizzarra per diventare paradossale. Comm. 110′ S ✱✱ oo

La **rosa purpurea del Cairo** (*The Purple Rose of Cairo*) USA 1985 di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello, Dianne Wiest, Van Johnson, John Wood • Nei primi anni '30 una barista che mantiene il marito disoccupato si consola andando al cinema finché un giorno il suo attore preferito esce dallo schermo. 13° film di Allen, il 2° (dopo *Interiors*) senza Allen attore. Fondato sul principio dell'attraversamento dalla realtà alla finzione e viceversa (ripreso da Keaton di *Sherlock jr.*, 1924), è un film perfetto perché ha una trasparenza e una leggerezza che esimono da ogni sforzo d'interpretazione tanto incantevole è l'armonia tra la forma, il fondo e le sue componenti (intelligenza, tenerezza, malinconia, umorismo, comicità, ironia). Comm. 82′ T ✱✱✱✱ ooo

La **rosa rossa** It. 1973 di Franco Giraldi con Alain Cuny, Elisa Cegani, Giampiero Albertini, Antonio Battistella • Il conte Paolo Balzeri, ex generale dell'esercito austro-ungarico, va in casa dei cugini Piero e Ines a Capodistria. La sua morte è la causa indiretta di una serie di sussulti emotivi che vengono dal passato. Da un bel romanzo umbratile (1937) di Pier Antonio Quarantotti Gambini, Giraldi ha cavato un film toccato dalla grazia, specialmente nella 1ª parte: l'elegia dei sentimenti è sorretta da una perfetta tenuta psicologica e dall'ironia. Attori bravissimi. Dramm. 93′ T ✱✱✱½ oo

Rosa Scompiglio e i suoi amanti (*Rambling Rose*) USA 1991 di Martha Coolidge con Laura Dern, Robert Duvall, Diane Ladd, Lukas Haas, John Heard, Kevin Conway • Un' attraente ed esuberante ma ingenua ragazza è assunta come domestica in una famiglia agiata della Georgia degli anni '30. I maschietti del paese entrano in subbuglio. Tratta dal romanzo di Calder Willingham, che ha anche curato la sceneggiatura, è una commedia raccontata come un lungo flashback, permeata di grazia leggera, con una brava ed efficace L. Dern. Comm. 112′ G ✱✱✱ oo

La **rosa sulle rotaie** (*La roue*) Fr. 1921-23 di Abel Gance con Séverin Mars, Ivy Close, Gabriel de Gravone, Pierre Magnier, Georges Terof, Gil Cary, Max Maxudian • Il vedovo Sisifo, macchinista ferroviario, raccoglie tra i rottami di un treno deragliato la piccola Norma che nell'incidente ha perduto i genitori, e la alleva col figlio Elie, facendola passare per figlia sua. Quindici anni dopo è, in cupa segretezza, innamorato di Norma, legata da tenero affetto sororale con Elie e si è trasformato in un ubriacone attaccabrighe. Quando interviene un ingegnere e si porta via la ragazza per sposarla, Sisifo impazzisce per la gelosia. Nonostante l'enfasi melodrammatica ai limiti del ridicolo della storia, attinta al romanzo *Le rail* di Pierre Hamp, è l'opera innovatrice di un cineasta senza misura che "vedeva in grande". Nelle sequenze ferroviarie, grazie all'uso del montaggio rapido (ma anche in quelle di montagna), trasforma il film in una sinfonia visiva, in una "suite ritmica dell'acciaio animato dall'uomo" (R. Canudo). Partitura musicale di Arthur Honegger; uno dei brani, rimaneggiato dal compositore, divenne il celebre "Pacific 231". Stroncato da molti critici, rifiutato dal pubblico e imitato da parecchi cineasti che a parole l'avevano detestato. La 1ª versione del 1922, era di 10 500 metri (più di 4 ore), poi ridotta dal distributore Charles Pathé a 9200, divisa in 4 parti. Nelle sale circolò in un'edizione dimezzata di 95′. Cominciate nel 1919, le riprese erano durate 16 mesi. Una copia, parzialmente ricostruita, fu presentata nel 1978 da Raymond Borde al festival di Toulouse dei migliori *mélo* del mondo. Muto. BN Dramm. 95′ T ✱✱✱ ooo

La **rosa tatuata** (*The Rose Tattoo*) USA 1955 di Daniel Mann con Anna Magnani, Burt Lancaster, Marisa Pavan, Ben Cooper, Virginia Grey, Jo Van Fleet • In Louisiana, nel Sud degli USA, dopo la morte del marito, la siciliana Serafina passa tre anni chiusa in casa dedita al culto delle rimembranze, finché irrompe nella sua vita Alvaro Mangiacavallo, nerboruto camionista anch'egli siciliano, tra le cui braccia dà addio al romitaggio vedovile. Scritto su misura per A. Magnani, il dramma (1950) di Tennessee Williams ebbe come primi interpreti sui palcoscenici nordamericani Maureen Stapleton e Eli Wallach con la regia dello stesso D. Mann. Film d'attori, migliora nella 2° parte grazie al duetto buffonesco e umanissimo tra Serafina e Alvaro. Il merito è soprattutto della Magnani che prende possesso con gloriosa sicurezza del personaggio, lo squassa e lo modula con un brio che le fece guadagnare 1 Oscar e contribuì al successo internazionale del film. Sceneggiatura di John Michael Hayes, e altri 2 Oscar: fotografia del grande James Wong Howe e scenografia. BN Dramm. 117′ T ✱✱½ oooo

The Rose (*The Rose*) USA 1979 di Mark Rydell con Bette Midler, Alan Bates, Frederic Forrest, Harry Dean Stanton, Barry Primus, David Keith • Rose Foster, invereconda e ossessa cantante rock degli anni '60, si divincola tra l'amore di un texano disertore (Forrest) e un rapporto d'affari con un avido manager finché è stroncata da una dose troppo forte di eroina. Dopo una prima mezz'ora nervosa ed emozionante, il film diventa ripetitivo e prolisso, ma si regge sulla presenza di B. Midler che recita prima con la pancia che con la testa, con tutto il corpo, un personaggio ispirato a Janis Jo-

plin (1943-70). Nelle sequenze "dal vivo" dei concerti la fotografia di V. Szigmond e degli operatori aggiunti è eccezionale e da antologia la scena in cui la Midler è coinvolta in un balletto di travestiti (Mae West, Bette Davis, Diana Ross, Barbra Streisand). Dramm. 134' T ✱✱½ ooo

Les roseaux sauvages - L'età acerba Vedi **L'età acerba - Les roseaux sauvages**

Le rose blu IT. 1990 di EMANUELA PIOVANO, ANNA GASCO, TIZIANA PELLERANO con NINETTO DAVOLI, LAURA BETTI • Nato da *Lettere dal carcere* (1987) – videolettere realizzate da detenute del carcere delle Vallette a Torino con il gruppo Camera Woman – è un collage di racconti e scene di vita carceraria col filo conduttore di una rosa blu che, passando di mano in mano, finisce in quelle di L. Betti, tramite onirico, insieme con N. Davoli, verso il corpo poetico e martirizzato di Pasolini. Girato in 16 mm (con frammenti in video) e gonfiato a 35 mm, costato meno di 200 milioni e meno di 1 mese di riprese, realizzato da donne (soltanto il montaggio è dell'ottimo Alfredo Muschietti) con la collaborazione anche creativa delle detenute come attrici non professioniste, "non è un film sul carcere, opera impossibile, ricorda la terrorista Susanna Ronconi sullo schermo, citando Marguerite Duras: è un film del carcere" (A. Levantesi). È anomalo, straordinario, poetico e politico, commovente, con risvolti allegri o ironici, sempre teso ad accogliere i suggerimenti del set e risolto in linguaggio sciolto di taglio sperimentale. Dedicato alle detenute che morirono nell'incendio delle Vallette del 3 giugno 1989 e delle quali rimasero soltanto i provini in video. Dramm. 94' T ✱✱✱½ o

Le rose che non colsi (*Fade-In*) USA 1968 di ALAN SMITHEE [JUD TAYLOR] con BURT REYNOLDS, BARBARA LODEN, NOAM PITLIK, PATRICIA CASEY, JAMES HAMPTON Sent. 93' T ✱✱ o

Le rose del deserto IT. 2006 di MARIO MONICELLI con MICHELE PLACIDO, GIORGIO PASOTTI, ALESSANDRO HABER, FULVIO FALZARANO, MORAN ATIAS, TATTI SANGUINETI, CLAUDIO BIGAGLI • 1940, a Sorman, oasi nel deserto libico dov'è accampato il 3° Reparto della 31ª Sezione Sanità, in un clima indolente di vacanza esotica anche se c'è qualcuno che si preoccupa di soccorrere la popolazione locale. Un'offensiva dell'esercito britannico rovescia drammaticamente la situazione. Scritto dal regista con Alessandro Bencivenni e Domenico Saverni, dal diario di guerra *Il deserto della Libia* (1951) di Mario Tobino e dal racconto *Il soldato Sanna* in *Guerra d'Albania* di Giancarlo Fusco. Fotografia: Saverio Guarna. Girato a budget ridotto tra maggio e giugno in Tunisia, il 65° film del novantunenne Monicelli (85° come sceneggiatore) è all'insegna della precarietà, interna ed esterna, narrativa e produttiva. È uno dei rari registi al mondo che sanno raccontare la morte, rispettandola, in cadenze di commedia e di rappresentare una tipologia di italiani in divisa e in guerra, brava gente stracciona, con un cinismo affettuoso, qui più che mai affettuoso, tirando fuori le unghie satiriche soltanto per la stupidità pomposa (il generale di T. Sanguineti) di chi li comanda. "Il film c'è, qua e là raffazzonato, esorbitante o insufficiente. Ma c'è." (A. G. Mancino). E' una guerra raccontata da una prospettiva "dal basso" ma, nel suo squallore, in modi realistici e veritieri. Come i suoi personaggi, i soliti militi ignoti. Guerra 102' T ✱✱✱ oo

Rose e pistole IT. 1999 di CARLA APUZZO con ANNA AMMIRATI, DUCCIO GIORDANO, LUIGI PETRUCCI, CRISTINA DONADIO, LELLO SERAO, GIANNI DAL MASO, MARCELLO VITIELLO, STEFANO SARCINELLI Grott. 80' G ✱✱ o

Roselyne e i leoni (*Roselyne et les lions*) FR. 1989 di JEAN-JACQUES BEINEIX con ISABELLE PASCO, GÉRARD SANDOZ, PHILIPPE CLÉVENOT, GÜNTER MEISNER, WOLF HAMISCH Avv. 129' T ✱✱ oo

Rose Marie (*Rose Marie*) USA 1954 di MERVYN LEROY con ANN BLYTH, HOWARD KEEL, FERNANDO LAMAS, BERT LAHR, MARJORIE MAIN, JOAN TAYLOR, RAY COLLINS Mus. 115' T ✱ oo

Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York (*Rosemary's Baby*) USA 1968 di ROMAN POLANSKI con MIA FARROW, JOHN CASSAVETES, RUTH GORDON, SIDNEY BLACKMER, PATSY KELLY, RALPH BELLAMY, CHARLES GRODIN, MAURICE EVANS • Rosemary Woodhouse (Farrow) sospetta una congiura demoniaca contro la creatura che porta in grembo, organizzata con la complicità del marito attore (Cassavetes) dagli arzilli Castevet (Gordon e Blackmer), coinquilini-stregoni mimetizzati negli abiti della borghesia di New York. Realtà o psicosi? Il polacco R. Polanski – al suo 1° film made in USA dopo 3 britannici – affascinato dal senso di mistero che serpeggia nel romanzo di Ira Levin, ne cava un memorabile esempio di cinema della minaccia e ripropone il tema dell'ambiguità fino a farne la struttura portante della narrazione. È "un incubo cinematografico dove la possibilità di orientarsi tra fantastico e reale è persa sempre, mentre resta a dominare la scena la sensazione di angoscia ridotta al grado zero e perciò ancor più inquietante" (S. Rulli). Oscar per R. Gordon. Prodotto da William Castle per la Paramount, nel 1976 ebbe un seguito TV di nessun interesse. Dramm. 137' G ✱✱✱✱ oooo

Rosencrantz e Guildenstern sono morti (*Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*) USA 1990 di TOM STOPPARD con GARY OLDMAN, TIM ROTH, RICHARD DREYFUSS, JOANNA ROTH, IAIN GLEN, DONALD SUMPTER, JOANNA MILES, IAN RICHARDSON • Commedia parassita. Da *Amleto* di Shakespeare T. Stoppard ritaglia due personaggi marginali, già compagni di università del principe di Danimarca, invitati a Elsinore dall'usurpatore re Claudio per motivi poco chiari. Diventano pedine di un gioco che non comprendono. Leone d'oro a sorpresa, e fischiatissimo, alla 47ª Mostra di Venezia 1990, il film viene da lontano, da un atto unico in versi (1964), poi rielaborato in tre atti (1967) e infine potato, visualizzato e messo in immagini con una competenza e una golosità che sfiorano il virtuosismo, dal commediografo e sceneggiatore inglese Stoppard (nato Thomas Straussler nel 1937 in Cecoslovacchia), esordiente nella regia. Almeno per chi ha dimestichezza con *Amleto* i motivi di spasso non sono pochi in questa commedia prolissa e cerebrale: un dialogo sfizioso, capzioso e capriccioso; una coppia di personaggi che rimandano ai due vagabondi di *En attendant Godot*, a Laurel & Hardy, alle coppie litigiose dei clown del circo. Finché si arriva alla vertigine del quadruplice livello nella recita al castello: gli spettatori del film guardano il re e la regina che guardano due attori recitare un re e una regina in maschera bianca che guardano uno spettacolo di burattini. In un'omogenea compagnia di attori affiatati spicca il capocomico di R. Dreyfuss. Comm. 118' T ✱✱✱ oo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Rosenstrasse (*Rosenstrasse*) GERM.-FR.-OL. 2003 di MARGARETHE VON TROTTA con KATJA RIEMANN, MARIA SCHRADER, JÜRGEN VOGEL, MARTIN FEIFEL, JUTTA LAMPE, DORIS SCHADE, FEDJA VAN HUÊT • Berlino, 1943: un centinaio di donne tedesche "ariane" si raccolgono in Rosenstrasse, vicino ad Alexanderplatz, per reclamare la liberazione dei loro mariti ebrei arrestati e, dopo spossanti trattative con le autorità naziste, la ottengono. Fatto storico ignorato nei libri di storia. Scritto con Pamela Katz dalla regista, da sempre impegnata in un cinema al femminile con vicende rappresentative di eventi storico-politici, è un film che ha al suo attivo tre virtù principali: un'accurata e attendibile ricostruzione ambientale; una compagnia di attori che danno l'impressione di credere in quello che fanno; non pochi momenti di alta intensità emotiva in cui i sentimenti privati si caricano e si rifrangono in significati di memoria storica. Costruito con una serie di flashback che partono da un presente situato sessant'anni dopo a New York. Fotografia in Cinemascope (Franz Rath), desaturata nelle scene del 1943. Costo: 6, 5 milioni di euro, 54 giorni di riprese. Interessante uso del suono. Premio San Fedele 2004. Dramm. 136' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Rose rosse per il Führer IT. 1968 di FERNANDO DI LEO con JAMES DALY, ANNA MARIA PIERANGELI, PETER VAN EYCK, NINO CASTELNUOVO, MIA GENBERG, POLIDOR, GIANNI GARKO, MICHAEL WILDING Spion. 104' S ✱ oo

Rose scarlatte IT. 1940 di VITTORIO DE SICA, GIUSEPPE AMATO con RENÉE SAINT-CYR, VITTORIO DE SICA, UMBERTO MELNATI, VIVI GIOI, LUISELLA BEGHI, RUBY D'ALMA • Un mazzo di rose rosse, con un biglietto firmato "Mistero", induce una signora borghese in tentazione d'adulterio. Ma è un equivoco... V. De Sica esordisce alla regia (con la cauzione tecnica del produttore G. Amato) in una storiella a misura del suo fascino di "attor giovane" rubacuori, tutta interna alla morale piccolo borghese, ma insinua nella sua frivolezza la nota amara di un rapporto ambiguo, fatto di riserve mentali. Sceneggiatura dell'abile Aldo De Benedetti, tratta dalla sua commedia *Due dozzine di rose scarlatte* (1936), così favorevolmente accolta dal pubblico da offrire lo spunto nello stesso 1936 alla rivista musicale *Due dozzine di cose malfatte* di Giovanni D'Anzi. BN Comm. 65' T ✱✱ ooo

Rosetta (*Rosetta*) BELG.-FR. 1999 di LUC DARDENNE, JEAN-PIERRE DARDENNE con EMILIE DEQUENNE, FABRIZIO RONGIONE, ANNE YERNAUX, OLIVIER GOURMET • Rosetta vive nel carrozzone di un campeggio con la madre alcolista che si prostituisce. Ogni giorno va in città in cerca di un lavoro che trova, perde, ritrova, che le portano via, che si riprende. È ossessionata dalla paura di scomparire e dalla vergogna di essere un'emarginata. Vuole una vita normale: come loro, con loro. Rivisitazione non dichiarata del Dogma di von Trier e C. da parte dei 2 fratelli belgi, 20 anni di video militanti e di documentari sociali: cinepresa a spalla, incollata al corpo dell'eroina, niente musica, soltanto rumori d'ambiente, dialoghi ridotti al minimo, nessun colpo di scena, montaggio che ricalca il respiro affannoso, l'energia furente e l'agonia del personaggio. Comincia e continua di corsa. Al finale, che potrebbe essere tragico, gli autori "si fermano, per pudore e per pietà" (L. Barisone). Dietro Rosetta s'intravede in filigrana la Mouchette di Bernanos e Bresson. Film estremo, radicale, sulla dignità e sull'efferato cinismo legale del mondo di oggi, fuori dalla normalità, dal consueto, dal rassicurante. Palma d'oro a Cannes 1999 (la più marginale e "bassa" nella storia del Festival) e premio per la migliore attrice a E. Dequenne, ex aequo con Séverine Caneele di *L'umanità*. Dramm. 91' G ✱✱✱✱ oo

Rosie! (*Rosie!*) USA 1967 di DAVID LOWELL RICH con ROSALIND RUSSELL, BRIAN AHERNE, SANDRA DEE, VANESSA BROWN, AUDREY MEADOWS, JAMES FARENTINO, LESLIE NIELSEN, REGINALD OWEN, VIRGINIA GREY Comm. 98' T ✱½ oo

Rosie - Il diavolo nella mia testa (*Rosie - Een duivel in mijn kop*) BELG. 1998 di PATRICE TOYE con ARANKA COPPENS, SARA DE ROO, DIRK ROOFTHOOFT, FRANK VERCRUYSSEN, JOOS WIJNANT • In un centro belga di detenzione nel 1980 la tredicenne Rosie rievoca i sogni della sua infanzia, i giochi proibiti con Jimi, suo unico amico, e l'amore per la madre che non ha ancora trent'anni. 1° film per il cinema di P. Toye, attiva con corti e documentari dal 1989. Ritratto di adolescente proletaria allo sbando che reagisce al dissestato retroterra familiare e sociale con un inconsapevole nichilismo romantico che, facendole confondere la fantasia con la realtà, la trascina a gesti irresponsabili. Qualche compiacimento liricheggiante di troppo e una ossessiva monotonia tematica inquinano la struggente sincerità dell'autobiografismo di fondo. Dramm. 97' G ✱✱✱ oo

Rosolino Paternò, soldato IT.-JUG. 1970 di NANNI LOY con NINO MANFREDI, JASON ROBARDS, MARTIN LANDAU, PETER FALK, MILENA VUKOTIC, ORSO MARIA GUERRINI, SLIM PICKENS • Luglio 1943, in Sicilia. Alla vigilia dello sbarco quattro militari americani e un prigioniero italiano, costretto a far da guida, debbono compiere una pericolosa missione. Su una sceneggiatura poco felice di Age & Scarpelli, Loy sbaglia un film che oscilla tra bellico d'azione, farsa e satira senza trovare la rotta. Manfredi fa quel che può, anche troppo. Comm. 101' T ✱✱ ooo

La rossa maschera del terrore (*The Oblong Box*) GB 1968 di GORDON HESSLER con VINCENT PRICE, CHRISTOPHER LEE, ALASTAIR WILLIAMSON, HILARY DWYER Horr. 91' S ✱✱ oo

La rossa ombra di Riata (*The Deadly Trackers*) USA 1973 di BARRY SHEAR con RICHARD HARRIS, ROD TAYLOR, AL LETTIERI, NEVILLE BRAND, WILLIAM SMITH • Dal racconto *Riata* di Samuel Fuller. A Santa Rosa (Nuovo Messico) c'è uno sceriffo cultore della non-violenza. Passa un quartetto di banditi perversi che gli ammazzano moglie e figlioletto. Uscito di senno, diventa una belva. Lo stolido finale dovrebbe togliere ogni illusione sul valore del film a chi s'era fatto incantare da un certo vigore spettacolare sostenuto dalla suggestione dei paesaggi e dall'esotismo delle scenografie naturali. West. 110' S ✱✱ ooo

Il rossetto IT. 1960 di DAMIANO DAMIANI con PIERRE BRICE, PIETRO GERMI, LAURA VIVALDI, BELLA DARVI, GIORGIA MOLL, IVANO STACCIOLI • Grazie all'ingenua gelosia di una dodicenne e all'acume di un poliziotto si scopre l'autore di un misterioso delitto. Portabandiera del giallo politico, Damiani esordisce alla regia con questo apprezzabile poliziesco in chiave ancora neorealistica. Germi vi interpreta un personaggio simile al commissario Ingravallo di *Un maledetto imbroglio*. Premio Fipresci. Dramm. 94' T ✱✱✱ oo

I rossi e i bianchi Vedi **L'armata a cavallo**

Rossini IT. 1942 di MARIO BONNARD con NINO BESOZZI, PAOLA BARBARA, ARMANDO FALCONI, MEMO BENASSI, PAOLO STOPPA, GRETA GONDA, CAMILLO PILOTTO • La vita di Gioachino Antonio Rossini (1792-1868) rievocata attraverso alcune delle tappe principali, dalla prima del *Barbiere di Siviglia* (1812) a Roma all'incontro con la cantante Isabella Colbran (P. Barbara) che diverrà sua moglie sino alla prima parigina di *Guglielmo Tell* (1829). Uno dei migliori esempi di quel cinema in costume che nel periodo 1939-43 ebbe un forte incremento nell'Italia fascista. Mezzi fastosi, 9 firme in sceneggiatura, una tenuta narrativa senza voli né cadute. BN Biogr. 120' T ✱✱ oo

Rossini! Rossini! IT.-FR.-SP.-GERM. 1991 di MARIO MONICELLI con PHILIPPE NOIRET, JACQUELINE BISSET, SERGIO CASTELLITTO, SABINE AZÉMA, GIORGIO GABER, ASSUMPTA SERAN, FËDOR SCIALIAPIN, GALEAZZO BENTI, CLAUDIO GORA Biogr. 124' T ✱✱ oo

Rosso come il cielo IT. 2005-2007 di CRISTIANO BORTONE con LUCA CAPRIOTTI, PAOLO SASSANELLI, MARCO COCCI, SIMONE COLOMBARI, ROSANNA GENTILE, FRANCESCA MATURANZA • 1971, in un paese toscano. Mirco, 10 anni, famiglia operaia, diventa quasi cieco in un incidente. Allora – fino al 1976 – i non vedenti non potevano frequentare la scuola pubblica. Mirco entra nell'Istituto "David Chiossone" di Genova, gestito da religiosi. Ribelle e talentoso, con un registratore scopre di poter costruire favole fatte di rumori. Complice una coetanea, figlia della custode, contagia i compagni ciechi, li porta al cinema. Lo espellono, ma i manifestanti si mobilitano per lui. Scritto con P. Sassanelli (il vicepreside buono) e Monica Zapelli, il 3° film lungo di C. Bortone s'ispira a una storia vera, quella di Mirco Mencacci diventato un rinomato montatore del suono. Era una sfida con due rischi: il ricatto sentimentale (decine di bambini ciechi...) e la retorica didattica sull'handicap, la diversità, il compatimento imbarazzato. Quasi sempre Bortone li evita di misura e con misura: è un film riuscito. Nella direzione degli interpreti, anzitutto: scelta del protagonista (Capriotti) e un felice gioco di squadra grazie anche ai piccoli ciechi che spontaneamente hanno insegnato ai compagni vedenti come muoversi e comportarsi. Nell'uso accorto dello "sfumato" (fotografia: Vladan Radovic) per le soggettive di Mirco. Nella scansione narrativa della storia, efficace e spiccia. Distribuito nella primavera 2007 dopo i passaggi in una mezza dozzina di festival nel 2006. Comm. dramm. 95' (RAG.) ✱✱✱ oo

Rosso d'autunno (*Silent Fall*) USA 1994 di BRUCE BERESFORD con RICHARD DREYFUSS, LINDA HAMILTON, JOHN LITHGOW, J.T. WALSH, BEN FAULKNER, LIV TYLER Giallo 100' S ✱✱ oo

Rosso Malpelo IT. 2007 di PASQUALE SCIMECA con ANTONIO CIURCA, OMAR NOTO, VINCENZO ALBANESE, RAFFAELLA ESPOSITO, ATTILIO FERRARA, ALESSANDRA LEANZA, MARINELLA COMPAGNONE • Orfano di padre, morto nella solfatara, Rosso Malpelo diventa l'unico sostentamento della famiglia. Deriso dai minatori adulti, lo scontroso adolescente si affeziona solo a Ra-

nocchio, piccolo caruso che, malato ai polmoni, muore. Sempre più solo e disperato, Rosso Malpelo scende volontario in una galleria ad alto rischio. Dalla novella di Giovanni Verga, sceneggiata con N. Bonaiuto. Ambientato in un tempo quasi astratto, parlato in dialetto siciliano che rende indispensabili i sottotitoli, asciutto nella forma, rigoroso nell'etica, distribuito da Arbash quasi solo nelle scuole, è un lucido e antiretorico atto d'accusa verso un mondo dominato dallo sfruttamento a tutti i livelli, su un immobile panorama di dolore individuale, sociale e naturale con pochi momenti lucidi, radicati nell'antico folclore regionale, in cui l'infelice Malpelo sorride. Fotografia Duccio Cimatti. Musica: Miriam Meghnagi. Dramm. 90' T ✱✱✱ o

Rosso nel buio (*Les liens de Sang*) CAN.-FR. 1977 di CLAUDE CHABROL con DONALD SUTHERLAND, AUDE LANDRY, LISA LANGLOIS, STÉPHANE AUDRAN, DONALD PLEASENCE, DAVID HEMMINGS Giallo 95' G ✱✱ oo

Rosso sangue (*Mauvais Sang*) FR. 1986 di LEOS CARAX con DENIS LAVANT, JULIETTE BINOCHE, MICHEL PICCOLI, JULIE DELPY, HANS MEYER, HUGO PRATT, SERGE REGGIANI • La cometa Halley che s'avvicina alla Terra provoca calure straordinarie e nevicate, mentre si diffonde il STBO, virus mortale che si trasmette tra chi fa l'amore senza sentimento. Amori impossibili, fantasie e apocalisse. Uno di quei film che pongono allo spettatore un'alternativa radicale: prendere o lasciare, fascino o irritazione; una mescolanza caleidoscopica e straniante di parole e immagini, in bilico tra il sublime e la parodia. Sceneggiatura sgangherata, ma un lirismo forsennato con omaggi al cinema muto e all'universo dei fumetti. Premio Delluc 1986; premio Alfred Bauer a Berlino 1987. Fant. 125' G ✱✱✱ oo

Il rosso segno della follia (Un'accetta per la luna di miele) IT.-SP. 1970 di MARIO BAVA con STEPHEN FORSYTH, LAURA BETTI, DAGMAR LASSANDER, FEMI BENUSSI, JESUS PUENTE • Dopo aver ucciso, da ragazzo, la madre e il patrigno nella notte delle nozze, John Harrington (Forsyth) è un paranoico impotente, proprietario di un atelier di abiti nuziali, che ha assassinato altre 4 donne e continua ammazzando una modella e la moglie Mildred (Betti) che, però, riappare come fantasma. Anche cosceneggiatore e direttore della fotografia, M. Bava ha fatto uno dei suoi film più ambiziosi, controllati, imprevedibili e meno effettistici in cui continuamente gli eventi oscillano tra realtà e allucinazione/illusione con ampi margini di indecidibilità. Aiutato da un'ottima Betti, trasforma uno psycho-thriller in commedia nera, infischiandosi ancora una volta della logica narrativa per giocare in libertà con le immagini. Horr. 93' S ✱✱½ oo

Roswell (*Roswell*) USA 1994 di JEREMY PAUL KAGAN con KYLE MACLACHLAN, MARTIN SHEEN, DWIGHT YOAKAM, KIM GREIST, PETER MACNICOL, BOB GUNTON, XANDER BERKELEY, CHARLES MARTIN SMITH • Una storia vera. Il 4-7-1947, in una località desertica nei pressi di Roswell (New Mexico), si schiantò al suolo un misterioso oggetto volante. Versione ufficiale: un pallone-sonda di provenienza ignota. L'azione di questo *docudrama* per la TV-cavo comincia nel 1977 quando il maggiore in pensione Jess Martell sta concludendo una personale inchiesta per dimostrare che trent'anni prima il governo e i suoi servizi avevano insabbiato la verità: era un UFO che aveva a bordo da due a quattro esseri viventi e intelligenti morti nello schianto. Il noto commediografo Arthur Kopit (1937) è uno dei 2 sceneggiatori del film, basato sul libro *UFO Crash at Roswell* (1991) di K.D. Randle e D.R. Schmitt, scrupolosamente documentato. Non più che diligente la regia che, comunque, rispetta l'apprezzabile stringatezza del testo. Non risponde a 2 domande: perché la verità fu insabbiata? Come mai nessuno dei responsabili ufficiali dell'insabbiamento (che non erano pochi) ha mai parlato? Dramm. 95' T ✱✱½ oo

Rotaie IT.-GERM. 1929-31 di MARIO CAMERINI con KÄTHE VON NAGY, MAURIZIO D'ANCORA, DANIELE CRESPI, ALDO MOSCHINO, MARIO CAMERINI • Prodotto dalla SACIA di Milano con la tedesca Nero Film. Scritto con Corrado D'Errico, è il 7° e ultimo film muto di Camerini (sonorizzato nel 1930-31, senza il suo consenso). Con *Sole* (1929) di Blasetti, frammentariamente conservato, passa come il dittico della "rinascita del cinema italiano" dopo la crisi produttiva degli ultimi anni '20. Riproposto alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone 2009. Due giovani amanti senza soldi né lavoro (riflesso sociale della crisi internazionale del 1929?), sfiorato il suicidio e trovato per terra un ricco portafoglio, partono per la Riviera e si danno alla vita mondana. Al Casinò di San Remo lui diventa schiavo della roulette, inutilmente frenato da lei, e perde tutto. Finale di socialfascistica resurrezione: lui operaio, lei casalinga. Convenzionale ed enfatico sul piano narrativo nel raccontare l'ossessiva passione per il gioco d'azzardo (in cui, per la prima volta, il regista vi compare in primo piano), ha un interesse prevalentemente stilistico che rivela la cultura filmica del 34enne Camerini, capace di far convivere il *Kammerspiel* nella 1ª parte e l'espressione nella 2ª, gli agganci al cinema sovietico e alla commedia leggera hollywoodiana. Muto/sonoro. BN Dramm. 74' T ✱✱✱ ooo

Le rotaie della morte (*The Challenge*①) GB 1960 di JOHN GILLING con ANTHONY QUAYLE, JAYNE MANSFIELD, CARL MÖHNER, EDWARD JUDD, PETER REYNOLDS BN Dramm. 90' G ✱½ oo

La roulette (*The Lady Gambles*) USA 1949 di MICHAEL GORDON con BARBARA STANWYCK, ROBERT PRESTON, STEPHEN MCNALLY, TONY CURTIS • Turbata da tristi ricordi, durante l'assenza del marito giornalista, spesso in viaggio, una giovane donna si lascia prendere dalla passione per il gioco d'azzardo e cade sempre più in basso. Occorre un medico per trovare le cause della malattia. Romanzi e film sulla passione del gioco abbondano. Raramente, però, hanno una donna per protagonista come questo, veicolo per un'intensa Stanwyck. C'è anche un giovane Tony Curtis che si firma Anthony. BN Dramm. 99' T ✱✱ oo

Roulette cinese (*Chinesisches Roulette*) RFT-FR. 1976 di RAINER WERNER FASSBINDER con MARGIT CARSTENSEN, ANNA KARINA, ALEXANDER ALLERSON, ULLI LOMMEL, MACHA MÉRIL • In una villa di campagna si trovano in otto, divisi in due squadre, a giocare alla roulette cinese: un crudele massacro verbale. Nel finale uno sparo. Non importa chi muore. Lo meriterebbero tutti. Comincia come una pochade, passa alla ferocia di Strindberg, termina come un dramma filosofico di Sartre. Tagliente commedia antiborghese dalla recitazione raffreddata. Non è tra i Fassbinder più felici: greve e manieristico. Dramm. 86' S ✱✱½ oo

'Round Midnight - A mezzanotte circa Vedi **A mezzanotte circa**

Route 181: Fragments of a Journey in Palestine-Israel (*Route 181: Fragments of a Journey in Palestine-Israel*) BELG.-FR.-GERM.-GB 2003 di MICHEL KHLEIFI, EYAL SIVAN • Documentario di viaggio che segue la linea della spartizione di Israele, proposta dall'ONU nel 1947, diviso in 3 capitoli di 90 minuti l'uno e mirato a una programmazione TV. È diretto (e montato) dal regista palestinese M. Khleifi e dall'israeliano E. Sivan in fraterna ma dialettica collaborazione. Fotografia: Philippe Bellaiche. È intessuto dagli incontri/interviste con esponenti di varia estrazione sociale dei due popoli: operai, contadini, baristi, artisti, insegnanti, direttori di museo: "La lenta disgregazione di radicati rancori e pregiudizi è scoraggiante, ma descrive come tante storie discordanti provengano da persone che, almeno esteriormente, hanno molto in comune" (N. Bradshow). Ne escono almeno 2 considerazioni: 1) "Ebrei e arabi sono cugini... Entrambi sono matti da legare."; 2) i peggiori nemici dell'auspicabile Stato palestinese furono storicamente le nazioni arabe circostanti. Imperdibile per chi voglia informarsi sulla complessità del conflitto tra i due popoli, ma difficilmente rintracciabile. Doc. 270' T ✱✱✱✱ o

Route One/USA (*Route One/USA*) USA-FR.-GB-IT. 1989 di ROBERT KRAMER con JESSE JACKSON, PAUL MCISAAC, ROBERT KRAMER • Due irrequieti viaggiatori – Doc (McIsaac), rimpatriato dopo dieci anni in Africa, e il cineasta indipendente R. Kramer, assente dagli USA da 14 anni, anziani *liberal* – decidono di seguire la Route (superstrada) One da Fort Kent al confine col Canada sino a Key West (Florida). È un viaggio di 2209 miglia "lungo una 'sottile linea grigia' che fa loro da guida spirituale e da tessuto connettivo per ricomprendere un intero 'continente perduto'" (S. Arecco). All'inizio Doc legge alcuni versi di Walt Whitman. Kramer domanda: "Perché hai scelto Whitman?" Doc: "C'è un'altra America là davanti, ho bisogno di fare il contrasto". È un film in cui contano soprattutto le soste. Spesso in molti incontri constatano che tutto è cambiato in peggio: paranoia endemica, povertà, emarginazione, fanatismo religioso o patriottico. Dietro la cinepresa c'è Kramer, davanti Doc, suo portavoce, che fa interviste caute e rispettose. Lo sguardo del regista/operatore è quello di un antropologo attento e imparziale. Non mancano i lampi di luce sulla via dell'antica tradizione liberale, ma il resto è deprimente. Dice Doc: "Voglio fare qualcosa di utile in questa merda", e per più di 2 ore ci riesce, ma negli ultimi 45 minuti il film s'ingolfa e ridonda. Girato in 5 mesi nel 1987, seguiti da una laboriosa fase di postproduzione (al montaggio figurano 5 nomi). Premio DVD 2006 dei *Cahiers du Cinéma*. Doc. 255' T ✱✱✱ oo

Il rovescio della medaglia (*White Man's Burden*) USA 1995 di DESMOND NAKANO con HARRY BELAFONTE, JOHN TRAVOLTA, KELLY LYNCH, TOM WRIGHT, MARGARET AVERY, TOM BOWER, ROBERT GOSSETT Dramm. 96' T ✱✱ o

Rovine (*The Ruins*) USA-AUSTRAL. 2008 di CARTER SMITH con JONATHAN TUCKER, JENA MALONE, LAURA RAMSEY, SHAWN ASHMORE, JOE ANDERSON, SERGIO CALDERÓN, JESSE RAMIREZ, BALDER MORENO • Un gruppo di turisti occidentali in Messico decide di entrare in un tempio maya piramidale che non figura nelle mappe. Diventano preda di una mostruosità vegetale proteiforme e antropofaga che ricorre a esche foniche (voci umane, suonerie telefoniche ecc.), capaci di ingannare le loro vittime. Nell'horror hollywoodiano a cavaliere tra i due secoli si fanno – nella misura del 10-20% circa – prodotti che diventano laboratori o esercizi per interessanti variazioni stilistiche. A questa minoranza appartiene il film di Smith, scritto da Scott B. Smith, dove il *gore* trionfa: smembramenti, amputazioni, gonfiamenti, orripilanti metamorfosi dei corpi. Dal suo retroterra emergono una misantropia di fondo e la denuncia dell'etnocentrismo e dell'arroganza occidentale: gli uomini si trasformano in piante, la pianta acquista qualità umane. Horr. 91' S ✱✱½ oo

Roxanne (*Roxanne*) USA 1987 di FRED SCHEPISI con DARYL HANNAH, STEVE MARTIN, RICK ROSSOVICH, SHELLEY DUVALL, MICHAEL J. POLLARD Comm. 107' T ✱✱ oo

Roxy - Ritorno di una stella (*Welcome Home Roxy Carmichael*) USA 1990 di JIM ABRAHAMS con WINONA RYDER, JEFF DANIELS, LAILA ROBINS, DINAH MANOFF, THOMAS WILSON BROWN, JOAN MCMURTREY Comm. 98' T ✱½ oo

Royal Flash - L'eroico fifone (*Royal Flash*) GB 1975 di RICHARD LESTER con MALCOLM MCDOWELL, FLORINDA BOLKAN, ALAN BATES, OLIVER REED, BRITT EKLAND, LIONEL JEFFRIES, TOM BELL, ALASTAIR SIM, CHRISTOPHER CAZENOVE, BOB HOSKINS, JOSS ACKLAND Comm. 98' T ✱✱ oo

Roy Colt e Winchester Jack IT. 1970 di MARIO BAVA con BRETT HALSEY, CHARLES SOUTHWOOD, MARILÙ TOLO, ISA MIRANDA West. 99' T ✱✱ oo

R.P.M. Rivoluzione per un minuto (*R.P.M.*) USA 1970 di STANLEY KRAMER con ANTHONY QUINN, ANN-MARGRET, GARY LOCKWOOD, PAUL WINFIELD, GRAHAM JARVIS Dramm. 97' T ✱½ oo

Ruba al prossimo tuo... IT.-USA 1968 di FRANCESCO MASELLI con CLAUDIA CARDINALE, ROCK HUDSON, LEON ASKIN, ELLEN CORBY • Esmeralda, figlia di un poliziotto italiano, si allea con poliziotto USA per un colpo alla rovescia: rimettere al loro posto i gioielli rubati. Ma ha anche altre mire. È uno dei 2 (poco riusciti) tentativi di Maselli, cineasta impegnato a sinistra, di cimentarsi nella commedia leggera, frivola, evasiva. Ha la mano pesante. Titolo in USA: *A Fine Pair*. Comm. 115' T ✱✱ oo

I rubacchiotti (*The Borrowers*) GB 1997 di PETER HEWITT con JOHN GOODMAN, JIM BROADBENT, MARK WILLIAMS, HUGH LAURIE, BRADLEY PIERCE • "Quelli che prendono in prestito" è un eufemismo per ladruncoli simpatici: sono i personaggi ideati mezzo secolo fa dalla inglese Mary Norton in alcuni romanzi per bambini (tra cui *Sotto il pavimento*): padre, madre e due bambini alti 6-10 cm che vivono nelle cantine di una casa abitata da una famiglia umana, minacciata di esproprio e di demolizione da un avvocato disonesto (Goodman), che finirà legato come Gulliver nel paese di Lilliput. Grazie all'ottimo lavoro di costumisti, scenografi e tecnici degli effetti digitali, la maggiore attrazione di questo grazioso film per bambini consiste nella sproporzione tra gli interpreti e gli ambienti giganteschi, ossia nello sconvolgimento del nostro sguardo anche se non eguaglia il fascino inquietante del vecchio *Radiazioni BX distruzione uomo* (1957) perché si inclina piuttosto verso la violenza buffonesca di *Mamma, ho perso l'aereo*. Ne era già stata fatta in Gran Bretagna una miniserie TV nel 1993. Fant. 83' (RAG.) ✱✱½ oo

Rubacuori IT. 1931 di GUIDO BRIGNONE con MARY KID, ARMANDO FALCONI, TINA LATTANZI, GRAZIA DEL RIO • Dopo una serata al tabarin con una bella di notte, maturo casanova si ritrova in tasca un gioiello di lei che si credeva rubato e che finisce nelle mani della moglie. Una delle prime commedie brillanti del cinema italiano sonoro. Frivola, fatua, troppo chiacchierata. Un'occasione per rivedere il brillantissimo Falconi. BN Comm. 68' T ✱✱ oo

Rubare alla mafia è un suicidio (*Across 110th Street*) USA 1972 di BARRY SHEAR con ANTHONY QUINN, YAPHET KOTTO, ANTHONY FRANCIOSA, RICHARD WARD, PAUL BENJAMIN • La rapina effettuata da tre uomini di colore travestiti da poliziotti che portano via mezzo milione di dollari da una banca di Harlem, controllata dalla mafia, scatena polizia, malavita e problemi razziali. Tratto da un romanzo di Wally Ferris, ha un'ottima 1ª parte, notevole per la realistica ambientazione nel quartiere di Harlem, ma poi, pur mantenendo un ritmo serrato, indugia troppo sulla rappresentazione compiaciuta della violenza. Dramm. 102' G ✱✱½ oo

Ruby (*Ruby*①) USA 1977 di CURTIS HARRINGTON con PIPER LAURIE, STUART WHITMAN, ROGER DAVIS, JANIT BALDWIN, PAUL KENT Thrill. 85' S ✱✱ oo

Ruby, fiore selvaggio (*Ruby Gentry*) USA 1952 di KING VIDOR con JENNIFER JONES, CHARLTON HESTON, KARL MALDEN, JOSEPHINE HUTCHINSON • "Nata dalla parte sbagliata delle rotaie" e innamorata di un giovane di classe superiore alla sua, Ruby Gentry ne viene respinta. Per ripicca sposa un industriale del luogo e quando, alla sua morte, è sospettata di uxoricidio, si vendica cercando di mandare in rovina la comunità. Melodramma tipico di Vidor, ma un po' manieristico e di riporto, è il ritratto a sbalzo di una donna fiera e indipendente che diventa un'anima nera e un'occasione per un isterico saggio di recitazione. Sul tema della corruzione della virtù in vizio Vidor ha fatto di meglio. BN Dramm. 82' G ✱✱½ ooo

Ruby - Il terzo uomo di Dallas (*Ruby*②) USA 1992 di JOHN MACKENZIE con DANNY AIELLO, SHERILYN FENN, MARV LAWRENCE, ARLISS HOWARD, TOBIN BELL, DAVID DUCHOVNY, RICHARD C. SARAFIAN Dramm. 110' G ✱✱ oo

Ruby in paradiso (*Ruby in Paradise*) USA 1993 di VICTOR NUÑEZ con ASHLEY JUDD, TODD FIELD, BENTLEY MITCHUM, ALLISON DEAN • Scappata da un paesino del Tennessee e da un fidanzato manesco, la ventenne Ruby arriva a Panama City Beach (Florida), trova un posto di commessa in un emporio, lo perde per colpa di un playboy (B. Mitchum), figlio della proprietaria, ma poi vi ritorna e fa carriera. Scritto, diretto, fotografato e montato dal peruviano V. Nuñez, è un piccolo film indipendente, americano nei tempi, nei personaggi e nei paesaggi, ma europeo nella scrittura e nella rinuncia programmatica ai modelli hollywoodiani, affidato alle sensazioni e ai sentimenti più che all'azione. Non bello né originale, ma ben recitato, soprattutto dall'esordiente T.

Field dai grandi occhi. Comm. 115' T ✱✱½ ○○

Rue Barbare (*Rue Barbare*) FR. 1983 **di** GILLES BÉHAT **con** BERNARD GIRAUDEAU, CHRISTINE BOISSON, BERNARD-PIERRE DONNADIEU, JEAN-PIERRE KALFON, MICHEL AUCLAIR ● Chet (Giraudeau), ex malavitoso uscito dal giro, deve fare i conti con Hagen (Donnadieu), suo ex amico e re del quartiere. Elimina prima il suo braccio destro e poi lo stesso Hagen, ma dopo aver perduto la moglie nello scontro se ne va. Tratto dal romanzo *Street of the Lost* (1952) di David Goodis, ricicla stilemi narrativi e figurativi della letteratura e del cinema nero nordamericano nella periferia degradata di Parigi, in luci e colori iperrealisti alla Hopper con la fotografia di Jean-François Robin come per aggiornare il verismo populista dei film francesi prebellici e le loro disperate atmosfere, ma è un'operazione "tutta di testa", seppur non priva di un suo artificioso fascino. Nero 107' G ✱✱½ ○○

Rue Cases Nègres (*Rue Cases Nègres*) FR.-MARTINICA 1983 **di** EUZHAN PALCY **con** GARRY CADENAT, DARLING LEGITIMUS, DOUTA SECK, JOBY BERNABE, FRANCISCO CHARLES, MARIE-JO DESCAS ● Isola di Martinica (Piccole Antille) 1931. Una vecchia nera si sacrifica perché il suo nipotino José possa affrancarsi dalla povertà con l'istruzione. Tratta dal romanzo *La rue Cases Nègres* di Joseph Zobel, sceneggiata dall'esordiente regista martinicana, è una storia di formazione e di addio all'infanzia raccontata con garbo, dignità e un incisivo disegno dei personaggi tra cui quello del vecchio Medouze, figlio di schiavi, che racconta a José le storie degli antenati africani. Girato a basso costo con interpreti non professionisti, tranne D. Legitimus e il senegalese D. Seck, evita quasi sempre le secche del didascalismo e gli sprofondi del melodramma. Premiato a Venezia 1983 con un Leone d'Argento e la Coppa Volpi della migliore attrice alla 74enne D. Legitimus. Titoli sul mercato USA *Black Shack Alley*, *Sugar Cane Alley*. Comm. dramm. 103' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Rue des plaisirs (*Rue des plaisirs*) FR. 2001 **di** PATRICE LECONTE **con** PATRICK TIMSIT, LAETITIA CASTA, VINCENT ELBAZ, CATHERINE MOUCHET Dramm. 95' G ✱✱ ○○

Rugantino IT. 1973 **di** PASQUALE FESTA CAMPANILE **con** ADRIANO CELENTANO, CLAUDIA MORI, RENZO PALMER, GRAZIA MARIA SPINA, TONI UCCI, SERGIO TOFANO, PAOLO STOPPA, PIPPO FRANCO ● Rugantino, giovanotto sbruffone di Trastevere, scommette con tre amici che conquisterà Rosina, moglie pimpante del geloso Gnecco. Ci riesce, approfittando della sua lontananza, ma si mette nei guai. Flebile e stracca trasposizione della commedia musicale (1962) di Garinei-Giovannini-Trovajoli con Nino Manfredi e Lea Massari che lanciò la celebre "Roma, non far la stupida stasera". Meridionale milanesizzato, A. Celentano non è l'interprete ideale per una maschera trasteverina, ma ebbe egualmente successo. Comm. 110' G ✱✱ ○○○

I ruggenti anni Venti (*The Roaring Twenties*) USA 1939 **di** RAOUL WALSH **con** HUMPHREY BOGART, JAMES CAGNEY, PRISCILLA LANE, JEFFREY LYNN ● Tre reduci dalla prima guerra mondiale non riescono a inserirsi nella vita pacifica e sfruttano le possibilità del proibizionismo. Il primo si dà al contrabbando, il secondo diventa un boss della mala, il terzo avvocato. Scritto da Jerry Wald, Richard Macaulay e Robert Rossen da un racconto di Mark Hellinger, è l'ultimo grande film gangster dell'epoca d'oro di Hollywood. Riprese iniziate da Anatole Litvak. Molte qualità: perentorietà del racconto, immediatezza dell'azione, secca definizione dei personaggi. Inedito in Italia dove fu importato da RAI2 negli anni '70. BN Gang. 104' T ✱✱✱ ○○○

Il ruggito del topo (*The Mouse That Roared*) GB 1959 **di** JACK ARNOLD **con** PETER SELLERS, JEAN SEBERG, DAVID KOSSOFF, WILLIAM HARTNELL, MONTY LANDIS, LEO MCKERN ● Un piccolissimo Stato, il Ducato di Gran Fenwick, produttore di un famoso vino entra in una grave crisi economica per colpa di un'imitazione lanciata da un industriale vinicolo della California. Per superarla, dichiara guerra agli USA con lo scopo di perderla e ottenere sovvenzioni dai vincitori. Ma i soldati del ducato s'impossessano casualmente della bomba Q... Da un romanzo di Leonard Wibberley una commedia satirica che ebbe molto successo sui mercati di lingua inglese, ma che, vista oggi, rivela tutte le sue rughe per gli evidenti limiti di una sceneggiatura frettolosa e soprattutto di una regia poco inventiva, senza leggerezza. P. Sellers in 3 parti, ma non brilla. Da non perdere la breve sequenza prima dei titoli di testa. Magari tutto il film si fosse tenuto a quel livello. Comm. 83' T ✱✱ ○○○○

Il rullo compressore e il violino (*Katok i skripka*) URSS 1960 **di** ANDREJ TARKOVSKIJ **con** IGOR FOMCENKO, VLADIMIR ZAMJANSKIJ, NINA ARKANGELSKAJA, MARINA ADZUBEJ, YURA BRUSSER, SLAVA BORISOV, SASA ILYIN ● Saggio di regia con cui il 28enne A. Tarkovskij si diplomò al VGIK di Mosca sotto la guida di Mikhail Romm con Andrej Michalkov-Končalovskij, coautore della sceneggiatura (come in *L'infanzia di Ivan*). Il piccolo Sasha, 7 anni, che studia il violino (e per questo è vittima degli scherzacci dei monelli del suo quartiere) diventa amico di Sergej, giovane e generoso operaio che lavora su un rullo compressore per la pavimentazione stradale. Nonostante le differenze di età, classe sociale e cultura, il rapporto arricchisce entrambi. I limiti "scolastici" di questo tenero e gradevole film sono palesi, ma lo è anche la mano da autore: tematica, conflitti e parallelismi antinomici, stile, invenzioni visive, capacità allusiva di andare al di là della normalità quotidiana. Tarkovskij aveva già girato il corto *Segodnja Uvol'nenija ne budet* (Non ci saranno foglie stasera). BN/Col. Comm. 55' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Rullo di tamburi (*Drum Beat*) USA 1954 **di** DELMER DAVES **con** ALAN LADD, MARISA PAVAN, AUDREY DALTON, ROBERT KEITH, RODOLFO ACOSTA, CHARLES BRONSON, WARNER ANDERSON ● Nel 1870 U.S. Grant, 18° presidente degli USA, affida a Johnny McKay (Ladd) il compito di portare la pace nell'Oregon meridionale dove la tribù dei Modoc, agli ordini di Capitan Jack (Bronson), è uscita dalla riserva e incendia fattorie. Gli approcci pacifici falliscono. Autore anche della sceneggiatura, basata su documenti storici (le cronache del processo al capo dei Modoc), e regista di *L'amante indiana*, uno dei primi film filoindiani postbellici, D. Daves fa un western apparentemente schierato dall'altra parte, ma in realtà impregnato dallo stesso spirito pacifista e incline ai sottotoni della malinconia. Non a caso anche qui il personaggio che gli riesce meglio è quello di C. Bronson. Girato in Cinemascope. West. 111' T ✱✱ ○○

Rumore bianco IT.-SVIZZ. 2008 **di** ALBERTO FASULO ● Viaggio da Nord a Sud lungo le rive del Tagliamento, fiume semitorrentizio di 170 km che attraversa Friuli, Venezia Giulia e Veneto Orientale e sul quale vivono più di 160 000 persone. Girato in 16 mm (gonfiato a 35) per 14 mesi da un giovane regista friulano che l'ha fotografato e prodotto (con P. Benzi e A. Rossetto per la Faber) e il sostegno di 40 comuni. Distribuito dalla Tucker (Cinemazero di Pordenone e CEC di Udine). Il viaggio è un contenitore di storie: due anziane e stanche sorelle che vivono tra i monti; operai e militari; pescatori, cacciatori e bracconieri; giovani ricercatori svizzeri di insetti; il comitato per la Festa del fuoco con una misteriosa sparatoria; acrobatici ragazzi saltatori e tuffatori; vecchi nostalgici della guerra che coincise con la loro giovinezza (con suggestivo innesto di immagini in BN). Fasulo sa descrivere ma non raccontare. È migliore nei particolari che nella sintesi. In un documentario senza commento fuori campo, è una debolezza che sconfina nella prolissità, persino nell'ottima colonna sonora, curata da Luca Bertolin, che non giustifica appieno il bel titolo. BN/Col. Doc. 90' T ✱✱✱ ○○

Rumori di fondo Vedi **R.D.F. Rumori di fondo**

Rumori fuori scena (*Noises off*) USA 1992 **di** PETER BOGDANOVICH **con** MICHAEL CAINE, CAROL BURNETT, DENHOLM ELLIOTT, JULIE HAGERTY, MARILU HENNER, MARK LINN-BAKER, CHRISTOPHER REEVE ● In attesa di arrivare a Broadway, una compagnia inglese porta in giro per gli Stati Uniti la farsa erotica *Nothing On*. Sul palcoscenico e fuori, fra gli attori accade di tutto. All'origine c'è il testo teatrale di Michael Frayn, intelligente e spesso irresistibile esempio di metateatro. La trasposizione filmica è riuscita soltanto in parte, anche se "Bogdanovich moltiplica i punti di vista, sfugge la fissità teatrale, ruba e mostra l'errore che i ciak e il montaggio lasciano solo immaginare" (G. Gariazzo). Distribuito in Italia solo in home video come altri 2 film di P. Bogdanovich, *Illegalmente tuo* e *Quella cosa chiamata amore*. Consigliabile a chi ama il teatro. Comm. 104' T ✱✱½ ○

Runaway (*Runaway*) USA 1984 **di** MICHAEL CRICHTON **con** TOM SELLECK, CYNTHIA RHODES, GENE SIMMONS, KIRSTIE ALLEY, STAN SHAW ● Il sergente Ramsey, incaricato di neutralizzare i robot difettosi, deve affrontare un efferato campione di sadismo, omicida psicopatico, che ha escogitato un sistema che li trasforma in assassini. Il contenitore vale più del contenuto, la descrizione ha la meglio sulla narrazione, l'alta sofisticazione dei gadget conta più dei personaggi. Eroe del thriller dove la fantasia stinge nel poliziesco è il fascinoso Selleck. Il cattivo è Simmons, cantante del gruppo Kiss. Fantasc. 100' G ✱✱½ ○○

Running (*Running Scared*®) USA 2006 **di** WAYNE KRAMER **con** PAUL WALKER, CAMERON BRIGHT, VERA FARMIGA, CHAZZ PALMINTERI, KAREL RODEN, ALEX NEUBERGER Thrill. 122' S ✱½ ○○

Running brave (*Running Brave*) CAN.-USA 1983 **di** D.S. EVERETT **con** ROBBY BENSON, PAT HINGLE, CLAUDIA CRON, GRAHAM GREENE, MARGS KANE ● È la storia vera del campione olimpico Billy Mills, giovane pellerossa che lasciò la riserva della tribù dei Sioux per diventare un corridore di fondo e vinse la medaglia d'oro dei 10 000 metri alle Olimpiadi di Tokyo del 1964. È un film canadese che, oltre al suo innegabile interesse documentaristico per gli appassionati di atletica, ha qualità di semplicità, lucidità, pudore. D.S. Everett è lo pseudonimo del canadese Donald Shebib. Biogr. 105' T ✱✱½ ○○

Running - Il vincitore (*Running*) CAN. 1979 **di** STEVEN H. STERN **con** MICHAEL DOUGLAS, SUSAN ANSPACH, LAWRENCE DANE, EUGENE LEVY, CHARLES SHAMATA Dramm. 103' T ✱½ ○○

Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale (*Uloga moje periodice u svetskoj revoluciji*) JUG. 1971 **di** BATA ČENGIĆ **con** MILENA DRAVIĆ, MICA TOMIC, ERIKA DRUZOVIC, BATA STOJKOVIC ● Nella Iugoslavia socialista del dopoguerra una famiglia borghese (padre, madre, figlio, figlia) trova un *modus vivendi* con il nuovo regime, rappresentato dal Duro – ex comandante partigiano che sta facendo carriera nel partito comunista con i tipici compromessi burocratici di un ex rivoluzionario arrivato al potere – e da un giovane partigiano che, dissenziente da quei metodi, è indotto al suicidio, imitato dalla ragazza borghese che per amor suo ha rinnegato la propria classe. Suo fratello, invece, è diventato ormai un comunista militante allineato e non esita a usare la violenza armata per rafforzare l'"ordine nuovo". Pamphlet satirico di un noto documentarista bosniaco al suo 2° film a soggetto, il film mira a diversi bersagli con un'ironia dissacrante, sostenuto da un caustico brio narrativo spinto a toni di un grottesco da cabaret. Dopo un 3° film (1972), Bahrudin (in arte Bata) Čengić fu costretto per un decennio a lavorare soltanto in teatro e alla televisione in condizione di non dare più fastidio. Sat. 107' T ✱✱✱ ○○

La ruota di scorta della signora Blossom (*The Bliss of Mrs. Blossom*) USA-GB 1968 **di** JOSEPH MCGRATH **con** SHIRLEY MACLAINE, RICHARD ATTENBOROUGH, JAMES BOOTH, FREDDIE JONES, BOB MONKHOUSE, JOHN CLEESE ● Annoiata dal marito, proprietario di una fabbrica di reggiseni, si fa un amante e lo installa in soffitta. Tresca scoperta, divorzio. Nuovo matrimonio, nuova noia. Ma l'ex marito conosce la strada della soffitta. Su un'idea del produttore Josef Shaftel, un film frivolo, ma tutto da godere per l'orgiastica profusione di Art Nouveau nella scenografia e nei costumi, le trovate umoristiche, la futilità intelligente e fantasiosa degli intermezzi onirici. Bravo F. Jones nella macchietta del poliziotto. Comm. 93' T ✱✱½ ○○○

Rush Hour - Due mine vaganti (*Rush Hour*) USA 1998 **di** BRETT RATNER **con** JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, KEN LEUNG, TOM WILKINSON, TZI MA, CHRIS PENN, REX LYNN, ELIZABETH PEÑA ● Lee, poliziotto di Hong Kong, va a Los Angeles, chiamato dall'amico Han, console cinese, cui hanno rapito la figlia 11enne. L'FBI gli affianca, anche per tenerlo lontano dalle indagini, il detective nero Carter che si accorge presto di avere sottovalutato il collega. Prodotto da Roger Brinbaum e scritto da Jim Kouf con Ross Lamanna, fa passare il mix di film d'azione, commedia *slapstick*, tipica di J. Chan e delle sue acrobazie (senza controfigura), nella cornice del *buddy movie*, cioè del rapporto alla pari con il vivace C. Tucker. Non a caso i momenti più divertenti sono affidati alle loro improvvisazioni. Poliz. 97' T ✱✱½ ○○

Rush Hour - Missione Parigi (*Rush Hour 3*) USA-GERM. 2007 **di** BRETT RATNER **con** JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, HIROYUKI SANADA, ROMAN POLANSKI, MAX VON SYDOW ● Dopo Hong Kong, L.A. e Las Vegas l'azione ad alta velocità acrobatica del 3° film della serie si sposta a Parigi dove i due amici poliziotti, il nero Carter (Tucker) e Lee (Chan) devono proteggere una donna minacciata dalla mafia di una Triade cinese. La formula è la stessa: azione, comicità buffonesca (affidata soprattutto a Tucker), imprese acrobatiche del cinese Chan in gran forma fisica anche dopo la cinquantina. Qualche scopiazzatura negli inseguimenti dal francese *Taxxi* e modeste incursioni erotiche. Le comparsate di Polanski e von Sydow fanno impressione: vengono da un altro mondo. Poliz. 90' (RAG.) ✱✱ ○○○

Rushmore (*Rushmore*) USA 1998 **di** WES ANDERSON **con** JASON SCHWARTZMAN, BILL MURRAY, SEYMOUR CASSEL, OLIVIA WILLIAMS, BRIAN COX, MASON GAMBLE, SARA TANAKA, STEPHEN MCCOLE, LUKE WILSON, ANDREW WILSON ● Allievo dotato ma indisciplinato di una scuola preparatoria di Rushmore (Houston, Texas), il quindicenne Max Fisher eccelle in tutto tranne che negli studi regolari. La sua vita si complica quando s'innamora di una giovane insegnante vedova e stringe amicizia con un industriale locale, generoso benefattore della scuola. 2° film di W. Anderson, uno dei 16 registi dello stesso cognome, che l'ha scritto con Owen Wilson. Intelligente e anomalo racconto di formazione in cadenze di commedia ora arguta e burlesca, ora dolorosa e malinconica. Promettente esordio come protagonista di J. Schwartzman, figlio dell'attrice Talia Shire. Uscito in Italia soltanto su pay-TV. Comm. 93' T ✱✱✱ ○○

Russicum - I giorni del diavolo IT. 1988 **di** PASQUALE SQUITIERI **con** TREAT WILLIAMS, F. MURRAY ABRAHAM, DANNY AIELLO, ROSSANO BRAZZI, RITA RUSIC Spion. 113' S ✱✱ ○○

Rusty il selvaggio (*Rumble Fish*) USA 1983 **di** FRANCIS FORD COPPOLA **con** MATT DILLON, MICKEY ROURKE, DIANE LANE, DENNIS HOPPER, DIANA SCARWID, VINCENT SPANO, NICOLAS CAGE, CHRIS PENN, TOM WAITS, SOFIA COPPOLA, LAURENCE FISHBURNE ● Nella Tulsa (Oklahoma) degli anni '60 il sedicenne Rusty (Dillon) vive col padre, avvocato fallito e alcolizzato (un Hopper da Oscar), e sogna di diventare come il fratello maggiore (Rourke), leader del quartiere, eroe solitario a cavallo della sua moto. Seguito ideale di *I ragazzi della 56ª strada* e anch'esso tratto dal romanzo di Susan Eloise Hinton, vale il doppio. Il cuore dell'azione è nel rapporto tra i due fratelli e, a far da contrappunto, nel loro rapporto col padre e nell'assenza della madre, fuggita dieci anni prima. Coppola ha citato Ejzenštejn e il cinema espressionista tedesco, ma il suo film rimanda soprattutto a Welles, per l'uso del grandangolo, del panfocus, delle carrellate avvolgenti, per quel barocchismo sfrenato e visionario che colloca Welles nella linea espressionistica della storia del cinema. Qui quel barocchismo espressionistico è forse di maniera, ma di alto livello. Splendida fotografia in bianco e nero di Stephen H. Burum. Il titolo originale si riferisce ai "pesci tuono": quei pesci siamesi che attaccano i loro simili e che, come dice il fratello di Rusty, "non combatterebbero se fossero nel fiume, se avessero più spazio". La metafora è chiara. BN Dramm. 94' T ✱✱✱✱ ○○○

Il ruvido e il liscio (*The Rough and The Smooth*) GB 1959 **di** ROBERT SIODMAK **con** NADJA TILLER, TONY BRITTON, WILLIAM

BENDIX, NATASHA PARRY, NORMAN WOOLAND, ADRIENNE CORRI • Storia di una *femme fatale* che sembra una sgualdrina e lo è. Seduce un giovane archeologo alla vigilia delle nozze con la nipote di un magnate della stampa, ma il suicidio di un suo ex amante induce lui a battere in ritirata. Dopo una onorevole carriera a Hollywood il tedesco R. Siodmak tornò nel 1954 in Europa, lavorando in Francia, Germania e Inghilterra. Tratto da un romanzo di Robin Maugham, l'autore di *Il servo*, è un film d'andazzo, ma al regista bisogna riconoscere il merito di aver usato la compatriota N. Tiller come nessuno prima di lui aveva saputo fare. Titolo in USA *Portrait of A Sinner*. BN Dramm. 96' T ** oo

Ruy Blas (*Ruy Blas*) FR.-IT. 1947-48 di PIERRE BILLON con JEAN MARAIS, DANIELLE DARRIEUX, MARCEL HERRAND, GABRIELLE DORZIAT, ALEXANDRE RIGNAULT, JONE SALINAS • Alla corte di Carlo I (1500-58), re di Spagna (e, col nome di Carlo V, imperatore del Sacro Romano Impero), uno studente prende il posto di un nobile come strumento di vendetta di un ministro contro la regina, ma se ne innamora e non la tradirà. Sceneggiatura e dialoghi di Jean Cocteau da quello che fu considerato, con *Hernani*, il più riuscito dramma teatrale (1838) di Victor Hugo. Contributi tecnici di prim'ordine: fotografia (M. Kelber), scene (G. Wakhévitch), costumi (M. Escoffier). Girato in interni a Milano in via Pestalozzi 10, pur senza raggiungere il perfetto equilibrio tra picaresco e tragico dello scrittore, è qualcosa di più di un prestigioso film in costume, specialmente nelle scene in interni. Nel doppio ruolo di Ruy Blas/Don César de Bazan, J. Marais emerge sul registro tragico più che su quello grottesco. Nell'Ottocento *Ruy Blas* diede origine a 3 opere liriche, a un *burlesque* e a un'ouverture di F. Mendelssohn-Bartholdy; nel '900, oltre a un'opera (1916) di G. Pietri, a 2 film muti (1909 e 1912). BN Dramm. 93' T **½ ooo

Rysopis - Segni particolari nessuno (*Rysopis*) POL. 1964 di JERZY SKOLIMOWSKI con JERZY SKOLIMOWSKI, ELZBIETA CZYZEWSKA, TADEUSZ MINS, ANDRZEJ ZARNECKI, JACEK SZCZEK • Realizzato come saggio di fine corso della Scuola di cinema di Lodz, è l'opera prima di J. Skolimowski, una sorta di monologo interiore ambulante in cui il regista mette in scena sé stesso nel personaggio di Andrzej Leszczyc, ventiquattrenne studente di ittiologia che, espulso dall'università, deve presentarsi alla visita di leva (di qui il titolo) per fare due anni di servizio militare e passa le sue ultime ore di libertà vagabondando per la città tra incontri di vario genere. Sono ore in cui, involontariamente, fa il bilancio della sua vita senza sugo né scopo di giovane isolato e marginale, testimone ironico e disincantato di una società soffocante dove l'impatto con le istituzioni è ovviamente negativo e quello con la storia deludente. Film inquieto, ondivago, impressionista, scandito da piani-sequenza, che contiene già anticipazioni "di quel 'cinema della sfida' che caratterizzerà l'evoluzione dell'intera attività cinematografica dell'autore polacco" (F. Borin). BN Comm. dramm. 76' T *** oo

s, S

Sabato, domenica e lunedì IT. 1990 di LINA WERTMÜLLER con SOPHIA LOREN, LUCA DE FILIPPO, ALESSANDRA MUSSOLINI, JEROME ANGER, ENZO CANNAVALE, PUPELLA MAGGIO, LUCA GRECO, LUCIANO DE CRESCENZO • Pozzuoli 1934. Rosa, superba cuoca specializzata nel ragù, è sposata da trent'anni con Peppino e tutto procede bene finché un giorno, per vendicarsi di un "tradimento gastronomico" del marito, suscita la sua gelosia facendogli sospettare di avere una tresca con un amico di famiglia. Dalla commedia (1959) di Eduardo De Filippo, ambientata a Napoli negli anni '50, un film "alla Wertmüller" al 100%. La resa degli attori è buona. Scene di Enrico Job, marito della regista. Prodotto da Berlusconi Communications e Reteitalia, fu girato in 2 versioni e distribuito sui mercati di lingua inglese. Quella per la TV è di 200 minuti, divisi in 2 puntate. Comm. 119' T **½ oo

Sabato, domenica e venerdì IT.-SP. 1979 di SERGIO MARTINO, PASQUALE FESTA CAMPANILE, CASTELLANO & PIPOLO con LINO BANFI, MILENA VUKOTIC, EDWIGE FENECH, MICHELE PLACIDO, BARBARA BOUCHET, ADRIANO CELENTANO, LOVA MOOR, SAL BORGESE, LORY DEL SANTO Ep. 118' T *½ ooo

Sabato italiano IT. 1992 di LUCIANO MANUZZI con FRANCESCA NERI, ISABELLE PASCO, CHIARA CASELLI, STEFANO DIONISI, FRANCESCO BARILLI Dramm. 84' G ** o

Sabato sera, domenica mattina (*Saturday Night and Sunday Morning*) GB 1960 di KAREL REISZ con ALBERT FINNEY, RACHEL ROBERTS, SHIRLEY ANNE FIELD, HYLDA BAKER, NORMAN ROSSINGTON • Giovane operaio di Nottingham, tra pub e notti con donne sposate, tra capi odiosi e padri abbrutiti dai consumi di massa, è incastrato da una borghesuccia messa incinta, ma non si arrende. Con l'omonimo romanzo (1958) di Alan Sillitoe alle spalle, adattato dall'autore, K. Reisz esordisce nel lungometraggio con un ottimo film sulla classe operaia inglese, sociologicamente e politicamente azzeccato. Fu il lancio di A. Finney, che disegna il disincantato ritratto del giovane operaio. "Qui è la nuova Inghilterra, con la sua insofferenza e la sua disperazione, che cerca di prendere 'poeticamente' possesso dello schermo" (E. Martini). BN Dramm. 90' G **** oooo

Sabato tragico (*Violent Saturday*) USA 1955 di RICHARD FLEISCHER con VICTOR MATURE, RICHARD EGAN, SYLVIA SIDNEY, LEE MARVIN, STEPHEN MCNALLY, J. CARROL NAISH, VIRGINIA LEITH, TOM NOONAN, MARGARET HAYES, ERNEST BORGNINE, BRAD DEXTER • In una cittadina mineraria dell'Arizona, un sabato arrivano tre tipacci decisi a tentare un colpo in banca e, nell'attesa, si mescolano ai tranquilli cittadini. Sceneggiato da Sidney Boehm da un romanzo di William Heath, è un insolito e ben costruito film d'azione gangsteristica in cui il contesto (la vita della cittadina) è importante quanto e più dell'azione: l'arrivo dei banditi, anzi, fa da cartina da tornasole di caratteri e comportamenti. Una bella compagnia d'attori, messa insieme dal produttore Buddy Adler per la Fox con L. Marvin – uno dei tre gangster con S. McNally e J.C. Naish – nel suo primo ruolo di rilievo. Dramm. 91' T *** oo

Le sabbie del Kalahari (*The Sands of the Kalahari*) GB 1965 di CY (CYRIL) ENDFIELD con STANLEY BAKER, STUART WHITMAN, SUSANNAH YORK, HARRY ANDREWS, NIGEL DAVENPORT • I sopravvissuti di un aereo precipitato devono affrontare una lunga e faticosa marcia attraverso il deserto africano del Kalahari. Da un romanzo di William Mulvihill, è un film d'avventura diverso dai soliti per un suo versante di isteria e la magniloquenza visionaria della sequenza finale con una tribù di babbuini. Avv. 119' T **½ oo

Sabbie rosse (*Along the Great Divide*) USA 1951 di RAOUL WALSH con KIRK DOUGLAS, VIRGINIA MAYO, JOHN AGAR, WALTER BRENNAN, RAY TEAL • Uno sceriffo federale salva dal linciaggio un vecchio ingiustamente accusato di omicidio e trova il vero colpevole. Robusto western tradizionale, dai grandi spazi solitari. R. Walsh riesce a infondere atmosfera a una storia di routine. BN West. 88' T **½ ooo

Sabotaggio (*Sabotage*) GB 1936 di ALFRED HITCHCOCK con SYLVIA SIDNEY, OSCAR HOMOLKA, JOHN LODER, DESMOND TESTER, JOYCE BARBOUR • Il gestore (Homolka) di un piccolo cinema di Londra è, in realtà, a capo di una banda di terroristi. Per compiere un attentato affida un pacco bomba al fratellino della moglie (Sidney) che, nel frattempo, ha fatto amicizia con un fruttivendolo (Loder), in realtà un agente di Scotland Yard. Tratto dal romanzo *L'agente segreto* (1907) di Joseph Conrad, è uno dei migliori thriller del periodo inglese di Hitchcock. Ricco di invenzioni memorabili (la sequenza del coltello) con una Londra insolita e una Sidney di straziante intensità. Il regista confessò uno sbaglio: troppo simpatico il bambino per farlo morire. BN Dramm. 76' T *** ooo

Sabotatori (Danger) (*Saboteur*) USA 1942 di ALFRED HITCHCOCK con ROBERT CUMMINGS, PRISCILLA LANE, OTTO KRUGER, ALAN BAXTER, ALMA KRUGER • Alla vigilia della 2ª guerra mondiale, un giovanotto che lavora in una fabbrica di munizioni del Nevada è accusato ingiustamente di sabotaggio. Si nasconde, incontra una ragazza che l'aiuta a smascherare i veri sabotatori. Coinvolgente thriller bellico girato con molti mezzi che si conclude con la famosa sequenza mozzafiato sulla statua della Libertà. C'è un uso ripetuto del teleobiettivo. Alla sceneggiatura collaborò la squisita Dorothy Parker. BN Thrill. 108' T *** ooo

Sabrina① (*Sabrina①*) USA 1954 di BILLY WILDER con AUDREY HEPBURN, HUMPHREY BOGART, WILLIAM HOLDEN, WALTER HAMPDEN, JOHN WILLIAMS, MARTHA HYER • Dalla commedia *Sabrina Fair* (1953) di Samuel A. Taylor, riscritta da Wilder con S.A. Taylor e Ernest Lehman per Paramount. Per dimenticare il figlio del padrone di cui è innamorata fin da ragazzina, la figlia dell'autista di una ricca famiglia americana va a studiare a Parigi. Trasformata in una donna di gran classe, torna due anni dopo e fa innamorare tutti e due i padroni, lo scapestrato e il serio. Una delle commedie meno "cattive" di B. Wilder, tra le più deboli e sicuramente la più zuccherata e convenzionale che, comunque, inietta sagacemente i suoi veleni in un contesto di squisita piacevolezza e di frivola intelligenza. Uno dei 2 protagonisti maschili è fuori parte (Bogart), l'altro (Holden) fuori tono. Consacrò A. Hepburn come star. Oscar ai costumi di Edith Head e 4 nomination: regista/sceneggiatore (Wilder), fotografia (C. Lang Jr.), scenografia (H. Pereira, W. Tyler) e la Hepburn. BN Comm. 113' T *** oooo

Sabrina② (*Sabrina②*) USA 1995 di SYDNEY POLLACK con HARRISON FORD, JULIA ORMOND, GREG KINNEAR, NANCY MARCHAND, JOHN WOOD, RICHARD CRENNA, ANGIE DICKINSON, LAUREN HOLLY, FANNY ARDANT • Aggiornamento della favola di Cenerentola, dalla commedia di Samuel A. Taylor data a Broadway nel 1953 e già portata sullo schermo da Billy Wilder. Innamorata del figlio minore del padrone, il sottaniere David (Kinnear), Sabrina (Ormond) viene mandata dal papà autista a Parigi. Si trasforma in farfalla, torna e mette in fantasia i sensi di David che sta per fare un matrimonio d'affari.

Il fratello maggiore Linus (Ford) si mette in mezzo. Questo remake non sfigura al confronto: S. Pollack è a suo agio nella commedia romantica, i personaggi di contorno sono disegnati bene, le luci di G. Rotunno esaltano le scenografie fastose, Ford se la cava egregiamente. Comm. 127' T **½ ooo

Sabù, principe ladro Vedi **Buongiorno, elefante!**

Sacco a pelo a 3 piazze (*The Sure Thing*) USA 1985 di Rob Reiner con John Cusack, Daphne Zuniga, Anthony Edwards, Tim Robbins, Viveca Lindfors • Due studenti partono per la California. Lei deve raggiungere il fidanzato, lui una biondina. Durante il viaggio litigano, si accapigliano e si innamorano. Commedia studentesca di viaggio dove non conta il percorso, ma quel che succede tra i personaggi. Non privo di garbo né simpatia, è un film convenzionale, prevedibile e scontato sul piano psicologico, povero di sviluppi, annotazioni e invenzioni. Comm. 94' T ** ooo

Un sacco bello It. 1980 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa, Isabella Bernardi • Nella notte tra il 14 e il 15 agosto a Roma. Un bulletto sta per partire con la sua "sprint" in compagnia di un amico per la Polonia, in cerca di facili congressi carnali. Un capellone in tunica bianca distribuisce volantini dei Bambini di Dio ed è catturato dal padre, esuberante comunista, che lo trascina in un consiglio di famiglia. Un timido giovanotto mammone in partenza per Ladispoli è agganciato da una bella spagnola. Fortunato esordio di C. Verdone (1950) in una botte di ferro: prodotto da Sergio Leone che gli ha affiancato in sceneggiatura due vecchie volpi come De Bernardi e Benvenuti, rafforzandolo con professionisti quali Ennio Guarnieri (fotografia) e Ennio Morricone (musiche). Verdone regista è al servizio di Verdone attore e della sua capacità di trasformarsi (non solo nei 3 personaggi principali, ma anche in altri 3 gustosi personaggi minori), ma sa anche dirigere gli altri. Tutti raccontati con ironia e affetto. La volgarità è assente. David di Donatello a C. Verdone attore. Comico 99' T *** ooooo

Sacco e Vanzetti It.-Fr. 1971 di Giuliano Montaldo con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Rosanna Fratello, Cyril Cusack, Milo O'Shea, Marisa Fabbri, Sergio Fantoni, Armenia Balducci • Come il calzolaio Nicola Sacco e il pescivendolo Bartolomeo Vanzetti, immigrati negli USA e anarchici, furono incriminati per rapina e omicidio, condannati a morte innocenti nel 1921 e giustiziati il 23 agosto 1927. I due anarchici italiani rivivono sullo schermo nella commossa e commovente interpretazione di Cucciolla e Volonté (premiato a Cannes) nel quadro di un film all'insegna dell'efficacia narrativa, oratorio senza enfasi, un po' ripetitivo, in stabile equilibrio tra informazione e denuncia anche se non sempre fa quadrare i conti tra analisi e dimostrazione. Scritto dal regista con Fabrizio Onofri e Ottavio Jemma con un occhio al cinema hollywoodiano giudiziario e di denuncia, rimpolpato con le esperienze del cinema politico europeo. Dopo aver interpretato Sacco a teatro nel dramma (1960) di M. Roli e L. Vincenzoni, G.M. Volonté fa la parte di Vanzetti. Nel giugno 1960 negli USA andò in onda *The Sacco-Vanzetti Story*, scritto da R. Rose e diretto da S. Lumet, poi acquistato dalla RAI per un Teatro-Inchiesta che non fu mai trasmesso. Musiche di Ennio Morricone e Joan Baez. Stor. 111' T *** oooo

I sacrificati di Bataan (*They Were Expendable*) USA 1945 di John Ford con John Wayne, Robert Montgomery, Ward Bond, Donna Reed, Jack Holt, Marshall Thompson, Leon Ames, Cameron Mitchell • Nel 1942, dopo il disastro di Pearl Harbor, mentre le Filippine stanno cadendo in mano ai giapponesi e la struttura militare degli Alleati nel Sud-Pacifico è prossima al collasso, una squadriglia di PT Boat (motosiluranti) viene progressivamente distrutta. Scritto da Frank W. Wead che si basò su un libro di William L. White, è ispirato alle esperienze del tenente John Buckley, intimo amico di J. Ford, che nella finzione diventa John Brickley, interpretato da R. Montgomery che, tra l'altro, terminò le riprese in sostituzione di Ford malato. Come suggerisce l'amarezza del titolo originale ("Erano sacrificabili"), è un film malinconico nella sua fierezza: è la storia di una coraggiosa ultima resistenza, e la nozione di gloria nella sconfitta e di un nobile fallimento è comune ad altri film fordiani. Un altro tema è la solitudine del comando. Anche perciò questo film, ben che di fin troppo sottovalutato, ha il suo cuore nell'amicizia tra Brickley e Rusty (J. Wayne). Altro titolo: *I sacrificati*. BN Guerra 135' T **** oo

Sacrificio (*Offret/Sacrificatio*) Sve.-Fr.-GB 1986 di Andrej Tarkovskij con Erland Josephson, Susan Fleetwood, Valérie Mairesse, Gudrun Gisladottir, Allan Edwall • Nella sua casa su un'isola svedese l'anziano intellettuale Alexander festeggia con i familiari il suo compleanno quando arriva per televisione l'annuncio di una catastrofe misteriosa. Ritrovando le parole del Pater Noster, Alexander lo invoca, offrendogli tutto quel che ha pur che tutto ritorni come prima. Dà fuoco alla sua casa, rinuncia al figlioletto, si vota al silenzio, accetta di essere scambiato per un folle. Caso più unico che raro di film in forma di preghiera, è una parabola mistica sull'assenza di spiritualità nella nostra cultura occidentale, fondata sull'avere più che sull'essere, e un apologo metafisico sulla paura e la disperazione rimossa dell'apocalisse nucleare. È anche una variazione sul tema dell'uccisione del Padre, ossia della figura che di generazione in generazione dev'essere venerata e, insieme, sacrificata, come suggerisce l'immagine finale del bambino, figlio amatissimo di Alexander, sdraiato sotto un albero spoglio. Questo film sul silenzio ha un fascino sonoro pari, se non superiore, a quello visivo, affidato al cromatismo depurato di Svan Nykvist, operatore prediletto di Ingmar Bergman. Lento e austero come una cantata di Bach, l'ultimo di A. Tarkovskij è uno dei suoi film più limpidi, fondato su una drammaturgia semplice, persino didascalica, sebbene non vi manchino i nodi enigmatici né i personaggi misteriosi (la moglie Adelaide; il postino che cita Nietzsche; l'umile serva islandese Marie dai poteri benefici; il medico di famiglia), ciascuno dei quali è una porta attraverso la quale, a sua scelta, lo spettatore può entrare nel film e dargli la sua interpretazione. Dramm. 145' T **** oo

Sacrificio d'amore (*Small Sacrifices*) USA 1989 di David Greene con Farrah Fawcett, Ryan O'Neal, John Shea, Gordon Clapp, Emily Perkins • È in forma romanzata, drammatica e dolorosa, la vera vicenda di Diane Downs, una donna dell'Oregon accusata di aver ucciso i suoi tre figli. Film TV, in origine diviso in 2 parti, di livello superiore alla media, tratto da un libro di Ann Rule, molto venduto nei paesi di lingua inglese e ispirato a un fatto di cronaca. Emozionante, coinvolgente con una F. Fawcett impegnata e convincente. Dramm. 200' G *** ooo

Il sacrificio del sangue (*Le puritain*) Fr. 1937 di Jeff Musso con Jean-Louis Barrault, Pierre Fresnay, Viviane Romance, Alla Donell, Alexandre Rignault BN Dramm. 97' G ** oo

Sacrificio fatale (*The Rapture*) USA 1991 di Michael Tolkin con Mimi Rogers, Patrick Bauchau, David Duchovny, Kimberly Cullum, Will Patton • Stanca di una vita all'insegna dell'edonismo, una giovane e bella telefonista rimasta vedova aderisce a una setta di superfondamentalisti che annunciano l'Apocalisse. Diretta dall'esordiente M. Tolkin, sceneggiatore di *I protagonisti* di Robert Altman, una ottima M. Rogers in uno spaccato inquietante di un'America attratta da profezie e profeti di un fanatismo autodistruttivo. Dramm. 102' S *** oo

Sacro e profano① (*Never So Few*) USA 1959 di John Sturges con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Peter Lawford, Steve McQueen, Paul Henreid, Brian Donlevy, Charles Bronson • Durante la seconda guerra mondiale, mentre guida in Birmania un gruppo di guerriglieri contro gli invasori giapponesi, un capitano della U.S. Army ha una storia con l'amante italiana di uno speculatore petrolifero. La situazione si complica con l'illegale intervento dei cinesi in aiuto ai locali signori della guerra che attaccano gli americani. Tipico film M-G-M dell'epoca della guerra fredda (il 1° interamente hollywoodiano per la Lollo), da un romanzo di Tom T. Chamales, sceneggiato da Millard Kaufman. Si fa luce il giovane aitante McQueen. Non è tra i migliori di Sturges; buon successo nei paesi anglofoni, meno in Italia. Guerra 124' T ** ooo

Sacro e profano② (*Filth and Wisdom*) GB 2008 di Madonna con Eugene Hutz, Holly Weston, Vicky McClure, Richard E. Grant, Inder Manocha • Sorprendente esordio alla regia della popstar Madonna (che l'ha anche scritto con Dan Cadan). In Panorama del Festival di Berlino 2008 ebbe un successo delirante di pubblico e fu accolto da critici perplessi. Aveva ragione il pubblico. Ha fatto bene la Sacher di Nanni Moretti a distribuirlo. Non è un film "da festival" e nemmeno commerciale: basso costo, attori ignoti, indipendente, irriverente, trasgressivo. E fedele al titolo (originale): sporcizia e saggezza. Fa ridere spesso, ma è anche ironico, spudorato, tenero, malinconico. Lascia molto spazio a Hutz/AK, cantante ucraino di nascita e anglofono di mestiere, capo dei Gogol Bordello, band punk-gitana, fornitore di molta musica in un film che tra i suoi meriti vanta la brevità. Hutz campa a Londra, soddisfacendo il masochismo di insospettabili benestanti borghesi con un cinismo solo apparente. Doppiato da M. Cutrera, fa il mattatore, esibendosi in monologhi di saggezza popolare che cominciano con "nel mio paese si dice...". Ha molti amici tra cui due graziose coinquiline. Spensierato e complesso, è un film diverso. Comm. 81' T *** oo

Sade (*Sade*) Fr. 2000 di Benoît Jacquot con Daniel Auteuil, Marianne Denicourt, Jeanne Balibar, Grégoire Colin, Isild Le Besco • Parigi 1794. Durante il Terrore il marchese Donatien-Alphonse-François de Sade (1740-1814) è di nuovo arrestato e internato nell'ex convento di Picpus dove incontra la giovane Emilie (Le Besco): riuscirà a educarla senza distruggerla? Ispirato a *La Terreur dans le boudoir* di Serge Bramly, sceneggiato e dialogato con brio da Jacques Fieschi, il 10° film di B. Jacquot cerca di sfuggire alle trappole e agli stereotipi delle biografie storiche in costume con una vicenda in disparte dalla rivoluzione sanguinosa che imperversa a Parigi; un bizzarro e quasi irreale ambiente di attesa stordita (chiacchiere, intrighi, paure) e un protagonista ormai stanco, ma sempre lucido che, con distaccato cinismo, rielabora il suo passato di libertino e libero pensatore. "Mi piace considerarlo come un incrocio tra una rosa e una frusta" (B. Jacquot). Qualcosa di asfittico frena la partecipazione emotiva. Dramm. 100' G **½ oo

Sadismo (*Performance*) GB 1970 di Donald Cammell, Nicolas Roeg con James Fox, Mick Jagger, Anita Pallenberg, Michèle Breton, Ann Sidney, John Burdon, Stanley Meadows • Braccato dalla polizia e dagli uomini del suo racket londinese dopo aver ecceduto in zelo sadico, giovane gangster (Fox) si rifugia, in attesa dell'espatrio, in uno scantinato dove con le sue due amanti vive un noto cantante pop in declino (Jagger) che riconosce in lui un fratello demoniaco. Li mette sotto tutti e tre. Esordio nella regia – con lo sceneggiatore D. Cammell – del direttore della fotografia N. Roeg. Inquietante parabola sul potere, la persuasione e la performance spinta ai limiti della follia sullo sfondo della cultura trasgressiva degli anni '60 dove sopravvivono le componenti di una sottocultura precedente, calata in un'atmosfera psichedelica, ricca di caleidoscopiche invenzioni audiovisive. A monte s'intravede il connubio tra l'industria della musica popolare e quella del crimine. Scandalo e disorientamento tra critici e spettatori benpensanti, molte noie e tagli dalle varie censure. Sulla base musicale di Jack Nitzsche emergono a frammenti Ry Cooder, Merry Claytons, i Last Poets, Randy Newman. Dramm. 105' S *** ooo

La saetta nera (*Der schwarze Blitz*) RFT 1958 di Hans Grimm con Toni Sailer, Oliver Grimm, Maria Perschy, Waltraut Haas, Viktor Staal Sent. 95' T * oo

Safari (*Safari*) GB 1956 di Terence Young con Victor Mature, Janet Leigh, Roland Culver, John Justin, Earl Cameron Avv. 91' T *½ oo

Safari rosso sangue (*Tusks*) USA 1990 di Tara Moore con Lucy Gutteridge, John Rhys-Davies, Andrew Stevens Avv. 99' T ** oo

Safe (*Safe*) USA 1995 di Todd Haynes con Julianne Moore, Xander Berkeley, Peter Friedman, James LeGros, Mary Carver, Jessica Harper, Brandon Cruz • Una ricca signora di San Fernando (Los Angeles) soffre di asma da inquinamento e, a poco a poco, si aggrava al punto di cadere in uno stato psichico e mentale patologico. Angosciosa allegoria sull'ambiente asettico, artefatto della civiltà industriale in cui viviamo ma anche sul vuoto, sull'insoddisfazione che ne deriva. T. Haynes – anche sceneggiatore – trascina lo spettatore dalla casa e dalla vita impersonale della protagonista fino alla segregazione nell'involucro finale misterioso e spaventoso, attraverso un progressivo rifiuto di oggetti di consumo. Senza speranza. Un po' catatonico. L'interpretazione di J. Moore è magistrale. Dramm. 119' G **½ oo

La saga dei Comanches (*Comanche*) USA 1956 di George Sherman con Dana Andrews, Kent Smith, Linda Cristal, Nestor Paiva, Henry Brandon Avv. 87' T *½ oo

La saga dei Forsyte (*That Forsyte Woman*) USA 1949 di Compton Bennett con Greer Garson, Errol Flynn, Robert Young, Walter Pidgeon, Janet Leigh • Bella pianista sposa malvolentieri ricco e arido borghese nella Londra fine Ottocento. Un giovane s'innamora di lei ma muore in un incidente. Tratto dalla prima parte del famoso romanzo (1906-21) di John Galsworthy, è corretto, elegante, impettito ma noioso come una domenica piovosa inglese. La marca del leone della M-G-M assicura una squadra di attori di tutto rispetto. Dramm. 114' T ** ooo

La saggezza nel sangue (*Wise Blood*) USA 1979 di John Huston con Brad Dourif, Ned Beatty, Harry Dean Stanton, Dan Shor, Amy Wright, Mary Nell Santacroce, John Huston • Alla fine degli anni '40, tornato al paese natio della Georgia, il reduce di guerra Hazel Motes comincia a predicare un proprio vangelo, quello di una chiesa della verità senza Cristo né redenzione. Ma c'è un suo "doppio", un falso predicatore che lo contraffà. Tratto dal romanzo (1952) di Flannery O'Connor, sceneggiato dai fratelli Benedict e Michael (anche produttore con la moglie Kathy) Fitzgerald, comincia nelle cadenze ilari anche se inquietanti di un'agra commedia di costume e sprofonda a poco a poco in una drammaticità di dolorosa assurdità. In questo 2° film in terra americana della sua vecchiezza Huston si tiene a distanza dai personaggi, assecondato dalla fotografia livida, un po' spettrale quasi da acquario, di Gerry Fischer. C'è la consueta sagacia nella galleria delle figure minori, lo humor, la navigata capacità di controllare la materia narrativa, ma anche la rinuncia al pittoresco e al folclore. Rari altri film hanno raccontato con altrettanta efficacia il sentimentale sacro che alberga nell'*homo americanus* e i modi aberranti, ossessivi, ridicoli con cui si manifesta. Fedele a F. O'Connor, Huston ha fatto un film divertente e terribile. Forse terribile perché è divertente. Dramm. 108' G **** oo

Sahara① (*Sahara①*) USA 1943 di Zoltan Korda con Humphrey Bogart, Dan Duryea, Lloyd Bridges, Bruce Bennett, J. Carrol Naish, Richard Nugent • Nel 1941 in Libia durante la ritirata da Tobruk un carro armato americano (con qualche inglese), al comando di un coraggioso comandante, è in difficoltà per la sete, ma fa molti danni alla Wehrmacht tedesca. Semplice, intenso, attendibile: un buon film bellico. Ebbe 2 candidature agli Oscar: fotografia di R. Maté e J. Carrol Naish attore non protagonista. Fu rifatto in chiave western con *Nuvola nera*. BN Guerra 97' T *** oo

Sahara② (*Sahara②*) USA 1984 di Andrew V. McLaglen con Brooke Shields, Lambert Wilson, Horst Buchholz, John Rhys-Davies, Steve Forrest, John Mills, Ronald Lacey Avv. 104' T * o

Sahara cross It.-Tun. 1977 di Tonino Valerii con Franco Nero, Pamela Villoresi, Michael Constantine, Michael Coby

Avv. 99′ T ✱½ ○○

Sahara - Le avventure di Dirk Pitt di Clive Cussler (*Sahara*②) USA-Sp. 2005 di Breck Eisner con Matthew McConaughey, Penélope Cruz, Steve Zahn, Lambert Wilson, William H. Macy, Lennie James, Maurice Lee, Delroy Lindo • Il californiano Clive Cussler – tardivo autore, dopo aver fatto il giramondo, di thriller avventurosi tradotti in mezzo mondo – è l'inventore di Dirk Pitt, variante marinaresca di Indiana Jones e un po' suo alter ego, che per conto della NUMA (National Underwater & Marine Association), fondata anche nella realtà da Cussler, è un avventuriero gentleman e birbante specializzato nel recupero di relitti marini. Mentre perlustra le rive del Nilo alla ricerca di un relitto detto "la nave della Morte", scongiura l'assassinio di Eva Rojas, scienziata dell'ONU che investiga su una epidemia tra le popolazioni del Nordafrica diffusa da un virus che minaccia l'ecosistema del pianeta. Impresa costata 130 milioni di dollari e affidata a un regista esordiente. Girato in Inghilterra, Spagna e Marocco, è un blockbuster avventuroso che offre, tra l'altro, un inseguimento di motoscafi sul Niger, il deserto sahariano filmato come se fosse la Monument Valley di John Ford, un moderato ricorso agli effetti digitali, intermezzi umoristici affidati al buffo S. Zahn, un malvagio dittatore in combutta con un infame trafficante di rifiuti, una colonna musicale tonitruante, P. Cruz a cavallo di un cammello. Ma è divertente? Affermativo. Dirk Pitt era già arrivato sullo schermo senza successo in *Blitz nell'oceano* (1980). Avv. 124′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

Sai che c'è di nuovo? (*The Next Best Thing*) USA 2000 di John Schlesinger con Rupert Everett, Madonna, Benjamin Bratt, Illeana Douglas, Malcolm Stumpf, Michael Vartan • Lui è un giardiniere gay dichiarato, lei una insegnante di yoga. Amici per la pelle. In una notte di euforia alcolica, fanno l'amore. Lei rimane incinta. Scritta da Thomas Ropelewski, almeno per un'ora la commedia è spiritosa, garbata e perfino buffa grazie anche all'intonato duetto tra una Madonna acqua e sapone e un R. Everett in gran forma, ma poi scivola sul piano inclinato del dramma sentimental-giudiziario alla *Kramer contro Kramer*. Comm. 97′ T ✱✱ ○○○

Saigon① (*Saigon*) USA 1948 di Leslie Fenton con Alan Ladd, Veronica Lake, Luther Adler, Douglas Dick BN Dramm. 94′ T ✱½ ○○

Saigon② (*Off Limits*②) USA 1988 di Christopher Crowe con Willem Dafoe, Gregory Hines, Fred Ward, Amanda Pays, Scott Glenn • Due agenti indagano sugli assassini di prostitute vietnamite, ma il colpevole non è dove sembra. Ritmo calibrato, inseguimenti mozzafiato, un'interessante ambientazione in una megalopoli orientale brulicante di miseria, corruzione, perversione. Ormai il Vietnam è diventato un sottogenere. Dramm. 102′ S ✱✱ ○○

Saimir It. 2004 di Francesco Munzi con Mishel Manoku, Xhevdet Feti, Lavinia Guglielman, Anna Ferruzzo • 1° lungometraggio del romano F. Munzi che l'ha scritto con Serena Brugnolo e Dino Gentili. Padre e figlio di 15 anni, Edmond e Saimir sono immigrati albanesi che vivono nei sobborghi degradati della costa laziale, tra campi di nomadi e la svilita mediocrità della piccola borghesia di provincia. Alla vigilia di nuove nozze, Edmond sogna per sé e per il figlio un futuro diverso, dedicandosi al trasporto di clandestini dall'Est europeo. Quando s'impegna in un caso di sfruttamento della prostituzione minorile, Saimir si ribella in modo violento alla ricerca di un possibile riscatto. Una piccola, lieta sorpresa alla 61ª Mostra di Venezia. Sulla scia dei fratelli belgi Dardenne (*La promesse*), Munzi fa un film semplice, asciutto, non predicatorio, qua e là scolastico. Rivela il suo talento almeno in 2 sequenze: il silenzioso viaggio di avvio dal Tirreno all'Adriatico e la sequenza del colpo ladresco nella villa con lo scoppio improvviso di una musica barocca. Una ventina di premi in festival italiani e stranieri tra cui Nastro d'argento e David di Donatello per l'opera prima. Dramm. 88′ T ✱✱✱ ○

Saint-Ex (*Saint-Ex*) GB 1995 di Anand Tucker con Bruno Ganz, Miranda Richardson, Janet McTeer, Ken Stott, Katrin Cartlidge, Brid Brennan, Eleanor Bron • Più che un film biografico, è una *rêverie* sulla vita del nobile Antoine de Saint-Exupéry (1900-44), ispirata a *The Life and Death of the Little Prince* di Paul Webster, sceneggiata da Frank Cottrell Boyce e messa in immagini con pudica concisione in un film il cui basso costo diventa una virtù invece di un limite. Lineare traccia biografica: l'infanzia in una casa aristocratica di campagna, la precoce passione per il volo, la morte del fratellino amatissimo, il lavoro in una compagnia aeropostale dell'America Latina, gli incidenti, i libri (*Volo di notte*, *Terra degli uomini*, *Pilota di guerra*, *Il piccolo principe*, 1943, che diventerà un classico e un long-seller), il tempestoso amore per l'argentina Consuelo Carrillo, la morte in volo il 31-7-1944, abbattuto da un aereo tedesco sopra il mar Tirreno, tra Corsica e Francia. C'è l'inserimento di brevi, affettuose testimonianze di familiari, scrittori, amici e compagni uno dei quali lo definisce senz'enfasi "un arcangelo passato tra noi". Biogr. 86′ (RAG.) ✱✱✱ ○○

Saint Jack (*Saint Jack*) USA 1979 di Peter Bogdanovich con Ben Gazzara, Denholm Elliott, James Villiers, Joss Ackland, Lisa Lu, George Lazenby, Peter Bogdanovich • Reduce dalla guerra di Corea, l'italoamericano Jack Flowers (Gazzara) vive da una decina d'anni a Singapore. Lavora in una ditta di forniture navali, ma fa anche il ruffiano, procacciando donne e altri piaceri orientali ai turisti e agli uomini d'affari di passaggio. Creato dal romanziere Paul Théroux che ha collaborato anche alla sceneggiatura, questo amabile mezzano che esercita il suo mestiere con tranquilla e disincantata considerazione per i vizi umani è un personaggio memorabile e un terno al lotto nella carriera di Gazzara. Quasi privo di un vero intreccio, il film vive su Jack e sulla sua amicizia con William Leigh (Elliott), contabile inglese che una volta all'anno arriva a Singapore. Quello dell'impero britannico decaduto è un altro dei temi che P. Bogdanovich suggerisce con finezza e che dà un alone metaforico alla morte di Leigh. Fotografia di Robby Müller. Prodotto da Roger Corman. Comm. 112′ G ✱✱✱ ○○

Saint Tropez vice (*Police des Moeurs*) Fr. 1987 di Jean Rougeron con Wanda Mendres, Yves Jouffroy, Henri Poirier, Laure Sabardin Erot. 82′ S ✱ ○○

Salaam Bombay! (*Salaam Bombay!*) Ind.-Fr.-GB 1988 di Mira Nair con Shafiq Syed, Aneeta Kanwar, Raju Barnad, Sarfuddin Quarrassi, Raghuvir Yadav • Il decenne Krishna arriva da solo a Bombay e vive per la strada, come migliaia di altri bambini, guadagnandosi da vivere come portatore di tè o di pane e imparando la dura legge della metropoli. Ammirevole 1° film (premiato a Cannes con la Camera d'or) che, come ogni opera neorealistica seria, nasce da un meticoloso lavoro di ricerca e documentazione. Evita quasi sempre le trappole del patetico. Dramm. 113′ G ✱✱✱ ○○

La sala di musica (*Jalsaghar*) Ind. 1958 di Satyajit Ray con Chhabi Biswas, Padmadevi, Gangapada Basu, Tulsi Lahiri, Kali Sarkar, Pinaki Sengupta, Waheed Khan, Roshan Kumari • Bengala, anni '20. Biswambhar Roy, aristocratico proprietario terriero, si è finanziariamente rovinato per la passione di organizzare nel suo palazzo, per un publico di amici, raffinate feste musicali con cantanti e balletti. Dopo la morte in un naufragio della moglie e della figlia, pone fine ai concerti. Quattro anni dopo, per umiliare il suo vicino Ganguli, nuovo ricco che lo ha imitato, riapre casa per un ultimo concerto. Il 4° film di S. Ray, da lui prodotto e sceneggiato (da un racconto di Tarashankar Bannerjee), si stacca nettamente, per contenuto e forma, dal lirismo dei primi due segmenti della trilogia di Apu e dalla vena satirica di *La pietra filosofale*. C'è qualcosa di O. Welles (*Quarto potere*, *Storia immortale*) nel personaggio ambiguo e complesso di Roy, nell'orgoglioso e nostalgico narcisismo (di casta e di classe) e nella passione distruttiva per la musica con cui si oppone al mondo che cambia e s'involgarisce al di fuori del suo Xanadu. Nonostante tutto, però, "il personaggio ispira all'autore e allo spettatore una compassione e una sorta di rispetto quasi fraterni che danno all'opera una vibrazione unica" (J. Lourcelles). Sfarzoso e, insieme, austero, quasi ieratico, il linguaggio registico e lo splendore raffinato del bianconero (Subrata Mitra) ne fanno un vertice nel cinema dell'eclettico cineasta bengalese. BN Dramm. 100′ (94′) T ✱✱✱✱ ○○

La salamandra (*La salamandre*) Svizz. 1971 di Alain Tanner con Bulle Ogier, Jean-Luc Bideau, Jacques Denis, Véronique Alain, Dominique Catton, Marblum Jéquier, François Simon • L'animale che attraversa le fiamme dell'inferno capitalista svizzero senza bruciarsi è Rosamonde (Ogier), ragazza madre di Ginevra, asociale e indifferente ai valori morali, gelosa della sua libertà. La processano per aver ferito con una fucilata lo zio, un benpensante orgoglioso d'esserlo. È assolta. Con l'aiuto dell'amico Paul (Denis), scrittore e operaio, il giornalista Paul (Bideau) ha l'incarico di cavare dal caso un programma per la TV. Insieme, ciascuno a modo suo, cercano di sapere chi è Rosamonde e che cosa l'ha spinta a quel gesto. Tra i due intellettuali e la ragazza avviene uno scambio. Loro offrono una base ideologica alla sua rivolta istintiva e prepolitica; lei, con la sua vitalità, li aiuta a uscire dalla loro crisi di scetticismo impotente. Scritto con l'anticonformista scrittore inglese John Berger, il 2° film di A. Tanner contribuì – con quelli di Goretta, Soutter e altri – a far sapere anche all'estero che era nato un nuovo cinema elvetico. Nella sua mescolanza di generi e di toni, è un'opera che diverte e fa riflettere nella sua tensione "politica" all'utopia, al desiderio di cambiare il mondo, ma anche nella constatazione dell'impotenza di questo desiderio. I 3 personaggi centrali si assomigliano più di quel che non sembra. BN Comm. 123′ T ✱✱✱ ○○○

La salamandra del deserto (*Tamar, Wife of Er*) Isr. 1971 di Riccardo Freda con Claudia Wiedekind, Ettore Manni, Lea Nanni, Josef Shiloah, Sabi Dor Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

Il salario della paura① 1953 Vedi **Vite vendute**

Il salario della paura② (*Sorcerer*) USA 1977 di William Friedkin con Roy Scheider, Bruno Crémer, Francisco Rabal, Amidou, Ramon Bieri, Peter Capell Avv. 122′ G ✱✱ ○○

Il sale della Svanezia (*Džim Šuante/Sol'Svanetij*) URSS 1930 di Michail K. Kalatozov • Prodotto da Goskinprom Gruzij, il 3° lungometraggio del giovane Kalatozov è un documentario muto che, presentato alla Mostra di Venezia 1963, fu ammirato per la sua forza epico-lirica, sostenuta da un montaggio creativo, che sublima gli intenti di propaganda. Sottoposta sino al 1918 a un regime semifeudale, la popolazione della Svanezia, piccola regione del Caucaso dedita alla pastorizia, viveva in condizioni di estrema miseria, soprattutto per la mancanza di sale che non arrivava a causa dei difficili percorsi attraverso le alte montagne. I ricchi godono di funerali fastosi durante i quali nessuna donna può partorire. Per farlo, una di loro si nasconde in campagna. Il neonato muore e viene subito seppellito, mentre la madre innaffia la terra arida con il suo latte. Grazie alla rivoluzione sovietica, vengono costruite nuove strade, il livello generale di vita diventa accettabile. "La costruzione rimanda allo stile di Ejzenštejn, ma meglio ancora, all'essenza del metodo di Mejerchol'd, alla sua libera elaborazione del materiale scenico al fine di produrre determinati stimoli sentimentali" (L. Autera). Il negativo del film fu perduto, sembra, durante l'occupazione tedesca del Caucaso nella guerra 1939-45. Muto. BN Doc. 72′ T ✱✱✱½ ○○

Il sale della terra (*Salt of the Earth*) USA 1953 di Herbert J. Biberman con Rosaura Revueltas, Will Geer, Mervin Williams, Juan Chacón, David Wolff • In una miniera di zinco di Silver City (New Mexico) i minatori messicani proclamano uno sciopero. Ramon (Chacon), uno dei sindacalisti, è arrestato dallo sceriffo (Geer), ma sua moglie (Revueltas) continua con le altre donne la lotta. È un'opera collettiva che fa capo a 3 cineasti di sinistra – H.J. Biberman regista, Michael Wilson sceneggiatore, W. Geer attore – che erano finiti sulla "lista nera" della commissione per le attività antiamericane. Film indipendente e militante, boicottato in vari modi "legali" durante e dopo le riprese (l'attrice Revueltas fu espulsa per ordine dell'FBI), racconta con sobrio vigore, evitando gli scogli del melodramma e le secche dello schematismo dimostrativo. Mette l'accento sulla partecipazione delle donne, sui rapporti tra lavoratori messicani e nordamericani, sui conflitti psicologici perché gli scioperanti, all'avanguardia sul piano sociale, sono retrogradi nella vita familiare. In Italia fu distribuito nel 1958 come *Sfida a Silver City*. BN Dramm. 94′ T ✱✱✱ ○○

Sale e pepe - Super spie hippy (*Salt and Pepper*) GB 1968 di Richard Donner con Sammy Davis Jr., Peter Lawford, Ilona Rodgers, Michael Bates • Charlie Sale e Chris Pepe, direttori di un night a Soho, si mettono in testa di scoprire gli autori di un assassinio. Commedia di ritmo, piena di trovate e parodie. Cedimenti alla fine. Seguito da *Controfigura per un delitto*. Comm. 101′ T ✱✱ ○○

Il sale sulla pelle (*Salz auf unseres Haut*) Germ.-Fr.-Can. 1992 di Andrew Birkin con Greta Scacchi, Vincent D'Onofrio, Hanns Zischler, Anaïs Jeanneret, Claudine Auger, Petra Berndt Sent. 109′ T ✱½ ○○

Il salinaro di Cervia, custode dell'oro bianco It. 2007 di Fabrizio Fantini • Il documentario rievoca la tradizione di uno dei più antichi mestieri (fin dagli Etruschi di oltre 2000 anni fa) della Romagna: il salinaio. Per secoli i salinai furono tenuti come la classe privilegiata della comunità, una casta che profittò di particolari immunità e concessioni, tramandandosi il lavoro di padre in figlio. Il peculiare sistema di raccolta diede origine al "sale dolce di Cervia". Trasformate le saline in un impianto industriale, è stata conservata la Camillone, l'ultima a raccolta artigianale, dove oggi ai visitatori si mostrano trucchi e segreti dell'arte salinaresca. Regia e montaggio di Fantini. Adattamento testi: Chiara Roncagli. Voce narrante: Laura Rosetti. Doc. 65′ T ✱✱½

Salmonberries - A piedi nudi nella neve (*Salmonberries*) Germ. 1991 di Percy Adlon con k.d. lang, Rosel Zech, Chuck Connors, Jane Lind, Oscar Kawagley, Wolfgang Steinberg, Christel Merian • In un isolato villaggio dell'Alaska nasce una strana amicizia tra una ventenne (k.d. lang) di genitori ignoti e sangue misto che, travestita da maschio, fa il minatore, e una bibliotecaria tedesca (Zech), vedova di mezza età fuggita da Berlino Est. P. Adlon continua il suo cinema al femminile, staccandosi in parte dal realismo psicologico in due direzioni: il lirismo panico, intonato al paesaggio dell'Alaska, e le rotture stilistiche che visualizzano la tormentata interiorità delle due donne. Sostenuto dalla musica di Beethoven (Sonata op. 24 in fa maggiore) e dalle struggenti canzoni della canadese k.d. lang, premio Grammy 1990 come miglior cantante country e androgina di impressionante attendibilità, è un film insolito e inquietante che intriga. I "salmonberries" – bacche al salmone – sono agrumi della regione artica che si conservano nell'olio di foca. Dramm. 95′ T ✱✱✱ ○○

Salmo rosso (*Még kér a nép*) Ung. 1971 di Miklós Jancsó con Andrea Drahota, Lajos Balázsovits, György Bürös, József Madaras, Tibor Molnár, András Bálint • Intorno al 1890 nella puszta ungherese, tra canti e danze, i braccianti agricoli sono in lotta per i propri diritti. Interviene un gruppo di soldati, pronti alla repressione violenta che, dopo un tentativo di fraternizzazione, eseguono. Una ragazza resuscita e, impugnata una pistola, uccide i soldati a uno a uno. Musical ideologico che, più che una vicenda, propone una serie di azioni, scandite in 27 piani-sequenza in cui la cinepresa di Jancsó (e dell'operatore János Kende) si muove con estrema fluidità danzante, combinando per la prima volta il movimento del carrello con quelli dello zoom e della gru. Pur avendo la struttura di una danza di morte, è uno dei più sereni film di Jancsó, quasi interamente risolto in una luminosa leggerezza che ha il suo limite nella compiaciuta contemplazione di una liturgia rivoluzionaria. Scritto da Gyula Hernádi. Il titolo originale *Il popolo chiede ancora* è tratto da un verso di Sandor Petöfi. Dramm. 88′ T ✱✱✱ ○

Salomè① (*Salomè①*) USA 1923 di CHARLES BRYANT con ALLA NAZIMOVA, MITCHELL LEWIS, NIGEL DE BRULIER, ROSE DIONE • È la 5ª *Salomè* del cinema muto, dopo quelle del 1902, 1913 (in Italia), 1918, 1919. La 1ª tratta dalla pièce teatrale (1891-93) di Oscar Wilde, sceneggiata da Peter M. Winters. Si vale dello squisito bianco e nero di Charles Van Enger, delle scene e costumi di Natacha Rambova, ricalcati sulle raffinate illustrazioni del famoso grafico inglese Aubrey Beardsley, ma ha anche un retrogusto di volgarità tipicamente hollywoodiana che forse Wilde avrebbe approvato. Il film fu rieditato nel 1980 e così commentato sul *New Yorker*: "Sembra migliore a fotogrammi fermi che in movimento, ma una follia come questa è un'esperienza che probabilmente deve essere fatta". Muto. BN Dramm. 80′ T ✱✱✱ oo

Salomè② (*Salome, Where She Danced*) USA 1945 di CHARLES LAMONT con YVONNE DE CARLO, ROD CAMERON, ALBERT DEKKER, DAVID BRUCE, WALTER SLEZAK • Durante la guerra austro-prussiana (1866), ballerina viennese sospettata come spia fugge in Arizona con giornalista americano. S'innamora di un ex ufficiale sudista, coinvolgendolo in un duello con il sicario tedesco inviato a ucciderla. Basato su un soggetto di Michael J. Phillips e sceneggiato da Laurence Stallings, è un film Universal dove il Kitsch romanzesco ha punte di un'assurdità così programmatica da sfiorare il surreale. Divenne un piccolo film di culto per spettatori di gusti un po' perversi. Avv. 90′ T ✱✱ oo

Salomè③ (*Salome*) USA 1953 di WILLIAM DIETERLE con RITA HAYWORTH, STEWART GRANGER, JUDITH ANDERSON, CHARLES LAUGHTON • È la storia di una brava ragazza, costretta a fare la "vamp" da una mamma malvagia ma che, dopo la danza dei sette veli (eseguita per evitare la decapitazione del profeta Giovanni Battista!), lascia la corte e si converte alla nuova fede. Rievocazione del più famoso spogliarello della storia biblica. Alle prese con un personaggio riabilitato, trasformata in vergine innamorata, quasi neofita cristiana, R. Hayworth fa una Salomè sterilizzata che odora di saponetta e cambia abito a ritmo vertiginoso. Ponzio Pilato brav'uomo si congeda da Erodiade col baciamano. C. Laughton si diverte a fare la parodia di Erode e Giovanni Battista fa la figura di un agitprop. Dramm. 103′ T ✱✱ ooo

Salomè④ IT. 1972 di CARMELO BENE con CARMELO BENE, LYDIA MANCINELLI, DONAYLE LUNA, ALFIERO VINCENTI, VERUSCHKA, DARIA NICOLODI, GIOVANNI DAVOLI, PIERO VIDA • Come nella precedente messinscena teatrale, per C. Bene, qui al suo 4° film, la *Salomé* di Oscar Wilde è soltanto un pretesto per una parodia frustrata e rabbiosa "di rivale geloso e competitivo che vorrebbe cancellarla con una sua opera analoga più alta e più bella e non riuscendovi si sforza di distruggerla" (A. Moravia). La chiave di lettura di questa parodia è nell'episodio dell'uomo che cerca invano di crocifiggersi da solo alla croce. Nelle intenzioni del regista dovrebbe essere il momento più tragico, forse, del film e risulta, invece, il più comico, di una comicità penosa e struggente che riguarda, più che l'opera sottoposta a parodia, l'autore dell'operazione parodistica. Film del doppio (cristianesimo/paganesimo, mito/storia, vita/morte), della bivalenza (Salomè: Luna-Veruschka; Erodiade: Mancinelli/Vincenti), del riflesso (la luna/Salomè), è un'opera che aspira al sublime senza arrivarci. Dal grottesco si scivola nell'irriverenza da cabaret (Gesù con i denti di Dracula che canta "Vipera", la danza dei sette veli sulle note di "Abat-Jour", ecc.). All'apparato figurativo, talvolta affascinante, contribuiscono la fotografia di Mario Masini e specialmente le scene e gli arredamenti di Gino Marotta. Dramm. 71′ G ✱✱✱½ oo

Salomè⑤ (*Salomè②*) FR.-IT. 1986 di CLAUDE D'ANNA con TOMAS MILIAN, PAMELA SALEM, JO CHAMPA, TIM WOODWARD, FABRIZIO BENTIVOGLIO, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN Dramm. 97′ T ✱✱ oo

Salomone e la regina di Saba (*Solomon and Sheba*) USA 1959 di KING VIDOR con YUL BRYNNER, GINA LOLLOBRIGIDA, GEORGE SANDERS, MARISA PAVAN, HARRY ANDREWS, JOHN CRAWFORD • In punto di morte re David designa suo successore al trono il figlio minore Salomone e il maggiore congiura con i nemici egizi per buttarlo giù. Quasi ci riesce, seducendolo, la bella regina che viene dal Sud, ma poi si pente. Tyrone Power morì a metà delle riprese e Y. Brynner lo sostituì, sbagliando l'impostazione del personaggio in chiave di forza e di dominio invece che sul conflitto tra dovere e piacere. Qualche scena memorabile (la battaglia finale con la trovata degli scudi dorati) non riscatta la sua natura di *digest* hollywoodiano. Ultimo film di K. Vidor che morì nel 1982. Edizione in DVD di 139 minuti, con l'aggiunta di scene tagliate. Stor. 120′ T ✱✱ ooo

Salonicco, nido di spie Vedi Mademoiselle Docteur

Salon Kitty IT. 1975 di TINTO BRASS con INGRID THULIN, HELMUT BERGER, TERESA ANN SAVOY, BEKIM FEHMIU, TINA AUMONT, JOHN STEINER, MARIA MICHI, STEFANO SATTA FLORES, JOHN IRELAND, PAOLA SENATORE Dramm. 130′ S ✱✱ oo

Salò o le 120 giornate di Sodoma IT.-FR. 1975 di PIER PAOLO PASOLINI con PAOLO BONACELLI, GIORGIO CATALDI, UMBERTO PAOLO QUINTAVALLE, ALDO VALLETTI, HÉLÈNE SURGÈRE, SONIA SAVIANGE, CATERINA BORATTO, ELSA DE GIORGI, INES PELLEGRINI • Nel ridurre drammaturgicamente – con Sergio Citti e Pupi Avati – *Le 120 giornate di Sodoma* (1782-85) del marchese De Sade, P.P. Pasolini ricorre alla ripetizione del numero 4. Durante la Repubblica di Salò 4 signori (il Duca/Bonacelli, il Monsignore/Cataldi, S.E. il presidente della Corte d'Appello/Quintavalle, il presidente Durcet/Valletti, che rappresentano i 4 poteri) si riuniscono insieme a 4 Megere, ex meretrici, e a una schiera di ragazzi e ragazze, partigiani o figli di partigiani in una villa isolata e protetta dai soldati repubblichini e dalle SS. Per 120 giorni sarà in vigore un regolamento che permette ai Signori di disporre a piacere delle loro vittime. Lo schema temporale corrisponde a 4 gironi danteschi: l'Antinferno, il girone delle Manie, il girone della Merda, il girone del Sangue. Dopo il massacro, l'epilogo è in sospeso, con un barlume di residua speranza (Pasolini ne aveva girati altri due). In tutto il cinema pasoliniano il sesso è uno strumento per parlare di "qualcosa d'altro". Qui ha un significato direttamente politico: il rapporto sessuale sadico è una delle tante forme dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo. È anche una denuncia, per via di metafora, dell'attuale società dei consumi in cui il sesso è un allegro aspetto della mercificazione dell'uomo nella società capitalistica. Film estremo, è attraversato da due costanti che ne scandiscono il ritmo: la ripetizione ossessiva dei cerimoniali e l'accompagnamento musicale della pianista (S. Saviange). Nel suo cinema all'insegna della congiunzione Marx-Freud il tema della morte – e dei suoi legami con l'Eros – è dominante. Qui trova, attraverso l'accumulazione di fatti sadici, la sua ultima espressione con la maniacale e furiosa tetraggine di un quaresimalista, anche se venata, in contraddizione con Sade, da un pietoso intenerimento per le vittime e gli innocenti. Presentato a Parigi il 22 novembre 1975, 3 settimane dopo la morte di Pasolini, uscì sul mercato italiano nel gennaio 1976 e venne subito sequestrato. Le sue traversie giudiziarie – dall'imputazione di oscenità a quella di corruzione di minori – durarono con fasi alterne sino al 1978. La versione circolante del film è priva di 589 metri (21′) rispetto all'originale. Dramm. 116′ S ✱✱✱½ ooo

Salotto, camera e servizi (*Parlor, Bedroom and Bath*) USA 1932 di EDWARD SEDGWICK con BUSTER KEATON, CHARLOTTE GREENWOOD, REGINALD DENNY, CLIFF EDWARDS, DOROTHY CHRISTY, JOAN PEERS • Per Reginald Denny, marito gentile e mansueto, i guai cominciano quando, in seguito a un'eredità, diventa un ricco proprietario. Non riesce ad adattarsi alla regola che gli affari sono affari. 3° lungometraggio sonoro di B. Keaton per la M-G-M, con la regia di E. Sedgwick, realizzato, cambiando gli attori di contorno, anche in versione francese e tedesca. BN Comico 75′ T ✱✱½ oooo

Saltarello, capitano di lungo corso (*The Love Nest*) USA 1923 di BUSTER KEATON con BUSTER KEATON, JOE ROBERTS, VIRGINIA FOX • È l'ultimo "2 rulli" di Keaton. Prefigura il lungometraggio *Il navigatore* (1924) e il suo costante rapporto con l'acqua, la ricerca del comico attraverso il macabro e il violento nella forma del sogno. Respinto dall'amata, va in mare sul canotto a motore "Cupid" per suicidarsi, ma non sa che è ancorato inesorabilmente agli ormeggi del pontile. Nel sogno si trova a bordo della baleniera ("Il nido d'amore"), comandata con metodi omicidi da una sorta di belluina parodia del capitano Achab (J. Roberts) che getta in mare i marinai indocili, buttandogli dietro una corona mortuaria in forma di ciambella di salvataggio. Le gag si susseguono al ritmo vorticoso delle fughe/rincorse. Muto. BN Comico 20′ (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Salto mortale (*Man On a Tightrope*) USA 1953 di ELIA KAZAN con FREDRIC MARCH, GLORIA GRAHAME, ADOLPHE MENJOU, TERRY MOORE, CAMERON MITCHELL, RICHARD BOONE, GERT FRÖBE • Quando i comunisti prendono il potere in Cecoslovacchia, il direttore di un piccolo circo tenta la fuga, trasferendosi con il suo equipaggiamento verso la zona americana della Germania. Un infortunio nella carriera di E. Kazan, ma la colpa è anche dello sceneggiatore Robert Sherwood. Pur essendo un'opera di esplicita propaganda anticomunista, pesante e goffa, riesce a essere un film personale. Esterni in Europa, dove Kazan si trovò a disagio. Il montaggio gli fu sottratto. Dramm. 105′ T ✱✱ oo

Salto nel buio (*Innerspace*) USA 1987 di JOE DANTE con DENNIS QUAID, MARTIN SHORT, MEG RYAN, FIONA LEWIS, ROBERT PICARDO, HENRY GIBSON, KEVIN HOOKS, KATHLEEN FREEMAN, DICK MILLER, KEVIN MCCARTHY • Volontario per un rischioso esperimento di miniaturizzazione, pilota collaudatore viene iniettato nel corpo di un goffo impiegatuccio ed è braccato da scienziati concorrenti. Allegro cocktail di fantascienza, thriller d'inseguimento e farsa demenziale che fa perno sull'idea della simbiosi. Prodotto da Steven Spielberg, premio Oscar per gli effetti visivi speciali. Fant. 120′ T ✱✱ ooo

Salto nel vuoto IT.-FR. 1980 di MARCO BELLOCCHIO con MICHEL PICCOLI, ANOUK AIMÉE, MICHELE PLACIDO, GISELLA BURINATO, ANTONIO PIOVANELLI • Mauro e Marta – lui giudice, lei casalinga – sono fratello e sorella che vivono insieme da quando sono nati, dopo aver fatto da genitori ai fratelli minori. In Mauro nasce il sospetto che la follia, un'eredità di famiglia, possa annidare e insorgere in Marta, e l'angoscia a tal punto da desiderarne la morte. Fallita una manovra che gli si ritorce contro, e vedendo che la sorella, anzi, sta conquistando la propria autonomia di donna, al giudice non rimane che... il salto nel vuoto. 6° film narrativo di M. Bellocchio, e idealmente apparentato con *I pugni in tasca* (1965), scritto con Piero Natoli e Vincenzo Cerami, rivela nel suo autore una maturità stilistica che si manifesta nella capacità di passare dal registro naturalistico a quello espressionistico di trasfigurazione della realtà: limpido ed esplicito, ma anche carico di una profonda ambiguità metaforica. Sorretto da collaboratori di prim'ordine – Giuseppe Lanci (fotografia), Nicola Piovani (musica), Amedeo Fago (scenografia), Lia Morandini (costumi) – ha nei due francesi – doppiati benissimo da Vittorio Caprioli e Livia Giampalmo – due interpreti in ammirevole sintonia. Furono entrambi premiati a Cannes. Dramm. 120′ G ✱✱✱✱ ooo

Salton Sea - Incubi e menzogne (*The Salton Sea*) USA 2002 di D.J. CARUSO con VAL KILMER, VINCENT D'ONOFRIO, ADAM GOLDBERG, LUIS GUZMÁN, ANTHONY LAPAGLIA, PETER SARSGAARD, DEBORAH KARA UNGER, SHIRLEY KNIGHT • L'uccisione della moglie induce un trombettista jazz ad assumere una nuova identità, drogarsi, diventare informatore della polizia (e dell'FBI) in attesa di vendicarsi sugli spacciatori che l'hanno reso vedovo. Da una sceneggiatura originale di Tony Gayton, lambiccata ma interessante per la descrizione dell'ambiente dei drogati e una galleria di personaggi insoliti, l'esordiente D.J. Caruso ha cavato un film da 18 milioni di dollari (col regista Frank Darabont produttore esecutivo) durante il quale bisognerebbe scappellarsi spesso per salutare le citazioni e i plagi del cinema USA di moda negli anni '90. Fotografia ambiziosa di Amir Mokri. Tra gli interpreti fa macchia V. D'Onofrio e si rivede volentieri S. Knight. Il Salton Sea è un grande lago del Colorado. Dramm. 103′ G ✱✱ oo

Salty, il cucciolo del mare (*Salty*) USA 1973 di RICOU BROWNING con MARK SLADE, CLINT HOWARD, NINA FOCH, JULIUS HARRIS Avv. 92′ T ✱½ oo

Saludos amigos (*Saludos amigos*) USA 1943 di BILL ROBERTS, JACK KINNEY, HAMILTON LUSKE, WILFRED JACKSON • 4 cartoon. "Lake Titicaca": Paperino ha il capogiro sui 3800 m del lago Titicaca e incontra il pappagallo Joe Carioca in Brasile; "Pedro": il viaggio di un aereo bambino che rievoca l'epopea degli aerei postali delle Ande; "El Gaucho Goofy": Pippo (Goofy) cowboy che si fa gaucho argentino; "Aquarela do Brasil": la disinvolta manipolazione del patrimonio artistico e storico per trarne fantasie cromatiche e spiritose invenzioni grafiche. I disegni animati si alternano con frammenti di documentario con disegnatori per le strade che buttano giù schizzi sul folclore locale. "Di moderno c'è una certa aria di semilavorato, da appunti di viaggio brillanti e presuntuosi come solo gli appunti riescono a sembrare" (O. De Fornari). "Aquarela do Brasil" era la sigla musicale ufficiale del Carnevale di Rio 1942. È uno dei tanti contributi di Disney alla propaganda di Washington per rafforzare l'amicizia dei paesi latinoamericani con gli Stati Uniti in guerra. Supervisione alla produzione: Norman Ferguson. Anim. 43′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Saluti e baci① (*Gruss und Kuss, Veronika*) GERM. 1933 di CARL BOESE con PAUL HÖRBIGER, FRANZISKA GAAL, OTTO WALBURG Comm. 86′ T ✱½ oo

Saluti e baci② IT.-FR. 1952 di GIORGIO C. SIMONELLI, MAURICE LABRO con CATHERINE ERARD, ARTURO BRAGAGLIA, PHILIPPE LEMAIRE, GIANCARLO NICOTRA, ROBERTO MUROLO, NILLA PIZZI, TEDDY RENO, YVES MONTAND, LOUIS ARMSTRONG Mus. 87′ T ✱ oo

Salvador (*Salvador*) USA 1986 di OLIVER STONE con JAMES WOODS, JAMES BELUSHI, JOHN SAVAGE, MICHAEL MURPHY, ELPIDIA CARRILLO, JOHN DOE, CYNTHIA GIBB • Fotoreporter quarantenne fallito lascia San Francisco per il Salvador, tirandosi dietro un amico puttaniere come lui. Entra in contatto con la guerriglia e incontra un temerario collega che muore tra le sue braccia. Ispirato a un personaggio reale, forte, serrato, coinvolgente, è il più aspro tra i film americani sul Terzo Mondo, quello che denuncia con maggior vigore le complicità di Washington con i regimi militari nell'America Centrale. Dramm. 123′ G ✱✱✱ oo

Salvador Allende (*Salvador Allende*) CILE-FR.-USA-GERM. 2004 di PATRICIO GUZMÁN • Que-reste-t-il de Salvador Gossens Allende? Chi ricorda ancora questo medico di Valparaíso, politico socialista che, eletto nel 1970 presidente della Repubblica, morì suicida (?) nel palazzo della Moneda, bombardato dall'aviazione militare agli ordini del generale golpista Augusto Pinochet? Chi ricorda l'11 settembre 1973 che pose fine alla democrazia in Cile? Politicamente ancora più tragica dell'11 settembre 2001 a New York, quella data è una ferita ancora aperta per P. Guzmán, regista cileno di punta all'epoca di Unidad Popular, che al Festival di Pesaro 1975 presentò la 1ª delle 3 parti di *La batalla de Chile: la lucha de un pueblo sin armas* (1973-76), montato all'ICAIC di Cuba. Oltre ai suoi scontati pregi d'informazione storica, il documentario appare un viaggio nella memoria e nell'oblio calato sulla storia della sinistra cilena sconfitta. È un film al presente. Lo indicano l'avvio metaforico e le parole dei lavoratori, testimoni sconfortati o disincantati di un passato che non passa e che non riguarda soltanto il Cile. Le sue componenti più interessanti sono l'intervista all'ex ambasciatore USA a Santiago, miscela di cinismo e pragmatismo, e i tentativi reticenti di inoltrarsi nei meandri laceranti della sinistra cilena. La reticenza diventa pudore nei fuggevoli approcci alla vita privata del protagonista. Vi aleggia il sentimento tragico di una sconfitta irreparabile che sottintende una domanda senza risposta: perché Allende si diede la

morte? BN/Col. Doc. 100′ T ✱✱✱ ○○

Salvador - 26 anni contro (*Salvador (Puig Antich)*) Sp. 2006 di Manuel Huerga con Daniel Brühl, Tristán Ulloa, Leonardo Sbaraglia, Joel Joan, Leonor Watling, Ingrid Rubio, Celso Bugallo, Mercedes Sampietro ● Scritto da Luìs Arcarazo dal libro *Compte enrere. La historia de Salvador Puig Antich* di Francesc Escribano. Il 2 marzo 1974, un anno prima della morte di Francisco Bahamontes Franco (1892-1975), Salvador Puig Antich, militante catalano del Movimento Ibèrico de Liberaciòn (MIL) di estrema sinistra, è messo a morte con un discutibile processo da una corte marziale. Fu l'ultimo cittadino spagnolo giustiziato con la garrota. Oltre a descrivere per la prima volta con puntigliosa efficacia che cosa sia il *garrote* e come funzioni (fu in vigore dal 1882 e abolito nel 1976), il 2° film del catalano M. Huerga è il vivace ritratto di un giovane "ribelle con una causa", la descrizione dei disperati tentativi dei familiari, compagni e avvocati di evitarne l'esecuzione e l'attendibile se pur parziale analisi politica di un regime totalitario ormai al collasso che, dopo l'attentato mortale (20-12-1973) all'ammiraglio Carrero Blanco, capo del governo, trasforma Salvador in un capro espiatorio per dare l'esempio. Premio Goya per la sceneggiatura non originale e passato in una dozzina di festival europei. Dramm. 138′ G ✱✱✱ ○○○

Salva la tua vita! (*Julie*) USA 1956 di Andrew L. Stone con Doris Day, Louis Jourdan, Barry Sullivan, Frank Lovejoy BN Thrill. 99′ T ✱½ ○○

Salvate il cane (*Save the Dog!*) USA 1988 di Paul Aaron con Cynda Williams, Tony Randall, Katherine Helmond, Tom Poston, Charlotte Rae, Billie Bird Comm. 95′ T ✱✱ ○○○

Salvate il Gray Lady (*Gray Lady Down*) USA 1978 di David Greene con Charlton Heston, David Carradine, Stacy Keach, Ned Beatty, Ronnie Cox, Rosemary Forsyth, Christopher Reeve Dramm. 111′ T ✱½ ○○

Salvate il soldato Ryan (*Saving Private Ryan*) USA 1998 di Steven Spielberg con Tom Hanks, Edward Burns, Tom Sizemore, Harve Presnell, Matt Damon, Jeremy Davies, Vin Diesel, Adam Goldberg, Barry Pepper, Giovanni Ribisi, Dennis Farina ● Il 6 giugno 1944 il cap. John Miller (Hanks) sbarca con i suoi uomini a Omaha Beach. È un massacro sotto il micidiale fuoco tedesco. Il generale George Marshall (Presnell), comandante supremo dell'armata angloamericana, apprende che la famiglia Ryan dell'Iowa ha già perduto tre figli e che un quarto fratello, James Francis Ryan (Damon), è stato paracadutato in Normandia oltre le linee nemiche. Dà ordine che sia ritrovato e rimandato a casa. L'incarico è affidato al cap. Miller che, con sei uomini e un interprete (Davies), parte alla sua ricerca. Dramma bellico in 3 atti e una cornice. 1° atto: lo sbarco in Normandia, la guerra come carneficina e caos (i primi 24 minuti, fin troppo acclamati: da vedere, comunque, e da sentire); 2° atto: la ricerca di Ryan: apparentemente convenzionale e già vista, ma ricca di problemi e di domande senza risposta; 3° atto: la battaglia nel paesino di Ramelle per salvare Ryan e tenere un ponte: un compendio del *war film* made in USA che pone il film sotto il segno di una sospetta ridondanza, rivelata anche dal ricorso insistito alle riprese "a spalla" e agli effetti speciali. Film di forti impatti e molte bellezze, ma anche di numerosi stereotipi, interamente dentro la prassi e la retorica di Hollywood. I tedeschi sono nemici e la Francia è vuota. "La memoria diventa così – più che un'occasione per riflettere, per parlare di storia e di etica – un argomento nostalgico di propaganda" (G. Cremonini). *Salvate il soldato Ryan* è un film di guerra, *La sottile linea rossa* è un film sulla guerra. Due curiosità: in *I sacrificati di Bataan* (1945) John Wayne si chiama Rusty Ryan, ma è tenente; le grigie Stelle & Strisce che sventolano all'inizio e alla fine sono una citazione di una foto di Mapplethorpe. 5 Oscar: regia, fotografia (J. Kaminski), suono (R. Judkins, G. Rydstom, G. Summers, A. Nelson), effetti speciali sonori (G. Rydstom, R. Hymns), montaggio (M. Kahn). Successo internazionale. 3° posto sul mercato italiano 1998-99. Guerra 163′ G ✱✱✱½ ○○○○○

Salvate la tigre (*Save the Tiger*) USA 1973 di John G. Avildsen con Jack Lemmon, Jack Gilford, Laurie Heinman, Patricia Smith, Thayer David ● Storia di Harry, presidente di una ditta di confezioni femminili, e della sua vita vuota, priva di ideali, tutta lavoro e dollari. Da un business all'altro, si trova sempre più invischiato nel fango dell'era di Watergate. Un J. Lemmon da Oscar (e lo prese) in questa commedia sagace e "impegnata". Ma non è il solo: intorno a lui c'è una galleria di tipi straordinari, ognuno dei quali meriterebbe un film tutto per sé. Sceneggiatura (di Steve Shagan) verbosa, ma di ferro. Comm. 101′ T ✱✱✱ ○○○○

The Salvation Hunters (*The Salvation Hunters*) USA 1925 di Josef von Sternberg con Georgia Hale, George K. Arthur, Bruce Guerin, Otto Matieson, Nellie Bly Baker, Olaf Hytten, Stuart Holmes ● È il 1° film di J. von Sternberg, nato a Vienna, cresciuto in USA dai 7 anni in poi, attivo a Hollywood dal 1914, da lui scritto, diretto e anche prodotto al basso costo di 5000 dollari. Grazie al suo giovane amico, l'interprete inglese Arthur, fu proiettato in casa di Charles S. Chaplin e visto da Douglas Fairbanks, Mary Pickford, Nicholas Schenk che ne ammirarono la semplice, originale intensità. Nelle didascalie i 7 personaggi principali sono indicati, alla maniera di Griffith, The Boy, The Girl, The Child, The Man, The Woman, The Brute, The Gentleman. La storia fu così riassunta dall'autore: "Tre derelitti vivono su un barcone per il trasporto del fango, dal quale le circostanze e l'ambiente li svincolano, dopo tribolazioni poeticamente concepite". Il critico Andrew Sarris lo considera, con *L'isola della donna contesa* (1953), il suo film più esplicitamente personale e gli riconosce il merito di aver creato il primo personaggio filmico che rispetta la donna costretta a prostituirsi. Fotografia: Edward Gheller. Girato in esterni a San Pedro, Chinatown, San Fernando Valley. Muto. BN Dramm. 65′ T ✱✱✱ ○○

Salvatore Giuliano It. 1962 di Francesco Rosi con Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Giuseppe Teti, Nando Cicero ● Più che sul bandito Giuliano (1922-50) è, come diceva il titolo di lavorazione, un film sulla Sicilia 1943-50. Messo ai margini il personaggio, parla dei rapporti tra mafia, banditismo, potere politico, potere economico. Comincia sul cadavere del bandito nel cortile di Castelvetrano (luglio 1950) e poi si sposta avanti e indietro nel tempo: gli sbalzi della narrazione risultano giustificati dall'inchiesta e dalle sue associazioni. Anche perciò Rosi ha chiesto a Gianni Di Venanzo, direttore della fotografia, 3 diversi toni di bianconero: lirico-tragico a forti contrasti chiaroscurali per le fasi rievocative; tono sovresposto da servizio fotografico per la morte di Giuliano; grana spoglia e grigio di tipo televisivo per il processo di Viterbo. In 2 ore indica, con la sintesi dell'autentico narratore e la capacità di comunicazione del grande giornalista, i problemi, le piaghe, le cancrene dell'isola. È il film di Rosi più ambizioso e potente, con pagine non indegne di un Ejzenštejn, come la sequenza della strage dei contadini di Portella della Ginestra (1° maggio 1947) e il pianto della madre di Giuliano al cimitero. La cronaca viene innalzata a storia e si trasforma in tragedia sociale. Scritto con Suso Cecchi D'Amico, Enzo Provenzale, Franco Solinas. Musica di Piero Piccioni. Uscì con il divieto ai minori di 16 anni, tipico esempio di censura politica: si voleva vietare la storia. 3 Nastri d'argento: film (ex aequo con *Le quattro giornate di Napoli*), fotografia, musica. Titolo di lavorazione: *Sicilia 1943-60*. Restaurato nel 1999. BN Dramm. 107′ T ✱✱✱✱✱ ○○○

Salvatore - Questa è la vita It. 2006 di Gian Paolo Cugno con Enrico Lo Verso, Alessandro Mallia, Galatea Ranzi, Giancarlo Giannini, Gabriele Lavia, Lucia Sardo, Ernesto Mahieux ● È il 1° film italiano prodotto dalla Walt Disney Italia. Alla sceneggiatura, scritta dall'esordiente siciliano G.P. Cugno con Paolo di Reda, ha collaborato Paul Zonderland, General Manager della Buena Vista Italia che lo distribuisce. Girato in Sicilia tra Pachino e Portopalo (SR). Morti i giovani genitori, il 14enne Salvatore mantiene nonna e sorellina col suo lavoro, ma non va a scuola dove continua

a ripetere la 5ª elementare. Lo aiuta un appassionato maestro che gli dà lezioni a domicilio, conquistandone fiducia e affetto, ma devono fare i conti con le istituzioni. Ha gli ingredienti classici di un film hollywoodiano per famiglie: l'energia individualistica di un ragazzino che ha tutte le doti per diventare un *self-made man*; le apparenze realistiche che impacchettano la struttura di una favola esemplare dove non c'è posto per la malvagità; un *happy end* generale; la magia esotica di una Sicilia invernale. Anche se rimane per Hollywood un film a basso costo, la Buena Vista non ha badato a spese. Colonna musicale (Paolo Vivaldi) ingombrante che include *Come il sole all'improvviso* di Gino Paoli/Zucchero, cantata da Laura Pausini. Sembra conciso, ma è soltanto scorciato a un'ora e mezzo. A. Mallia apprezzabile per scontrosa bruschezza. Dramm. 90′ T ✱✱ ○○○

Salverò il mio amore (*Two Loves*) USA 1961 di Charles Walters con Shirley MacLaine, Laurence Harvey, Jack Hawkins, Nobu McCarthy Dramm. 100′ T ✱ ○○

Salvo D'Acquisto It. 1975 di Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri, Lina Polito, Massimo Serato, Enrico Maria Salerno, Ivan Rassimov Guerra 100′ T ✱✱ ○○

Samaritan (*Samaritan: The Mitch Snyder Story*) USA 1986 di Richard T. Heffron con Martin Sheen, Cicely Tyson, Roxanne Hart, Joe Seneca, Stan Shaw, James Avery Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

La samaritana (*Samaria*) Kor. 2004 di Ki-duk Kim con Lee Uhl, Kwak Ji-Min, Seo Ming-jung ● 10° film del regista coreano, è diviso in 3 parti: 1) "Vasumitra". A Seul, figlia di un poliziotto e orfana di madre, la ragazzina Yeo-jin aiuta l'amica del cuore Jae-young a prostituirsi. Mettono da parte i guadagni per fare insieme un viaggio in Europa. Sorpresa dalla polizia con un cliente in un motel, Jae-young si butta dalla finestra. 2) "Samaria". Yeo-jin comincia a prostituirsi, incontrando uno a uno i clienti dell'amica ai quali, invece di farsi pagare, restituisce i soldi dati a Jae-young. Il padre poliziotto la scopre e uccide uno dei clienti. 3) "Sonata". Il poliziotto invita la figlia a far visita alla tomba della madre in campagna. Le insegna a guidare l'auto e poi si costituisce. Orso d'argento a Berlino 2004, è un film dissonante che spiazza gli spettatori e ha spaccato in due le accoglienze critiche. Disorienta, turba, sorprende. Comincia, partendo da un'antica storia indiana, con una visione idillica del sesso e della prostituzione dal punto di vista innocente di una ragazzina immatura, ma poi, attraverso la torva figura del padre poliziotto, la smentisce descrivendo la miseria meschina dei clienti, adulti della sua generazione. Pessimista, ma non nichilista alla moda, impregna il racconto di un furente moralismo che è anche un atto d'accusa contro la società del benessere. Rimane intatta la maestria stilistica del regista che l'ha anche prodotto per essere più libero. Dramm. 95′ G ✱✱✱½ ○○

Sammy e Rosie vanno a letto (*Sammy and Rosie Get Laid*) GB 1987 di Stephen Frears con Shashi Kapoor, Frances Barber, Ayub Khan Din, Roland Gift, Claire Bloom ● Oriundo indiano e americana vivono sposati, ma liberi sentimentalmente, a Londra. L'arrivo del padre di lui e il passato che ritorna fanno precipitare una situazione instabile. Dopo 2 film sul tema dell'amore omosessuale, S. Frears allarga i suoi orizzonti con un racconto pensato in toni di commedia ma realizzato in modo polemico e di critica sociale. "Quasi allucinato sul piano cromatico e del montaggio non rifà i generi né il realismo, ma li usa entrambi per costruire un'immagine fumosa, terrificante, che sembra uscita dritta da un incubo" (E. Martini). Scritto dall'autore anglo-pachistano Hanif Kureishi (già sceneggiatore per Frears di *My Beautiful Laundrette*). Dramm. 100′ G ✱✱✱½ ○○

Samoa (*Return to Paradise*®) USA 1953 di Mark Robson con Gary Cooper, Roberta Haynes, Barry Jones, Moira MacDonald ● Dal romanzo (1951) di James A. Michener *Return to Paradise*. Verso il 1920, approdato in cerca di pace su un'isola dei Mari del Sud, un girovago americano ingravida una bella indigena e riparte quando lei muore di parto, dando alla luce una bambina. Ritorna quindici anni dopo, finita la seconda guerra mondiale, ed evita che la figlia faccia la fine della madre. Film di fiacchezza soporifera, arredato dalle musiche di Dimitri Tiomkin. Dramm. 100′ T ✱½ ○○○

Samoa (52ma Strada) (*52nd Street*) USA 1937 di Harold Young con Ian Hunter, Leo Carrillo, Pat Paterson, Kenny Baker, Ella Logan, ZaSu Pitts ● 1912, nella classista 52esima Strada di New York, dalla "scandalosa" unione di un rampollo aristocratico con una cantante da bar, nasce Samoa. Diventerà un'aristocratica o una cantante da bar? H. Young, buon regista a casa sua, in Inghilterra, una volta arrivato a Hollywood si spense in film di routine come questo. BN Comm. 80′ T ✱✱ ○○

Samoa, regina della giungla It. 1968 di James Reed con Roger Browne, Edwige Fenech, Ivy Holzer, Femi Benussi Avv. 88′ T ✱ ○○

Samsara (*The Samsara*) Germ.-Fr.-It. 2001 di Pan Nalin con Shawn Ku, Christy Chung, Neelesha BaVora, Tenzin Tashi, Jamayang Junpa, Sherab Sangey, Kelsang Tashi Dramm. 138′ G ✱✱½ ○○

Sam Whiskey (*Sam Whiskey*) USA 1969 di Arnold Laven con Burt Reynolds, Clint Walker, Ossie Davis, Angie Dickinson, Rick Davis, William Schallert Avv. 96′ T ✱✱ ○○○

San Babila ore 20: un delitto inutile It. 1976 di Carlo Lizzani Dramm. 105′ G ✱½ ○○

San Clemente It.-Fr. 1982 di Raymond Depardon ● Unico documentario girato in Italia dal cineasta francese. Aiutato dal direttore Franco Basaglia (1924-80), entra nel manicomio veneziano di San Clemente (anticamente riservato alle donne, mentre San Servolo era maschile) e vi soggiorna per settimane, filmando i ricoverati. Non ne conosce la lingua né, ovviamente, il loro mondo interiore, ma si accosta al suono incomprensibile delle loro parole, al tono affabulatorio dei loro racconti. Lo attirano i gesti, i modi di dire, la sollecitudine dei parenti in visita, anche l'obbligata omosessualità. Proiettato nel 2008 nell'ex convento di San Francesco a Pordenone, è un documento sul passato prossimo. Oggi nell'isola di San Clemente c'è un hotel a 5 stelle; nei dépliant turistici il manicomio femminile è ricordato come casa di cura. "Resta il ricordo di chi ha sofferto, sopportato violenze, passeggiato in quell'isola, uscendo e rientrando dalla nebbia". Doc. 99′ G ✱✱✱

Sandokan It.-Fr.-RFT 1976 di Sergio Sóllima con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celi, Andrea Giordana, Milla Sannoner, Renzo Giovampietro ● Le avventure di Sandokan, la Tigre della Malesia, con il fido Yanez: l'odio per il governatore inglese James Brooke, l'amore per la bellissima Lady Marianna, il matrimonio, la sua morte. La Titanus ha diviso lo sceneggiato televisivo che ebbe grande successo in 2 parti di 126 e 115 minuti da proiettare sul grande schermo. I colori sono squillanti, quasi pacchiani, e, nel passaggio dal piccolo al grande schermo la salgariana saga di S. Sóllima purtroppo non migliora. Il ciclo dei pirati della Malesia di Emilio Salgari comprende romanzi pubblicati dal 1896 al 1907. Avv. 241′ T ✱✱ ○○○

Sandokan alla riscossa It.-RFT 1964 di Luigi Capuano con Ray Danton, Guy Madison, Franca Bettoja, Mario Petri, Alberto Farnese Avv. 90′ T ✱✱ ○○

Sandokan contro il Leopardo di Sarawak It.-RFT 1964 di Luigi Capuano con Ray Danton, Guy Madison, Franca Bettoja, Mario Petri, Alberto Farnese Avv. 90′ T ✱✱ ○○○

Sandokan, la tigre di Mompracem It.-Fr.-Sp. 1963 di Umberto Lenzi con Steve Reeves, Geneviève Grad, Andrea Bosic, Rik Battaglia, Mario Valdemarin ● Insofferente al dominio britannico sulla Malesia, Sandokan con i suoi tigrotti tenta di catturare il governatore e di neutralizzare il comando militare. Finisce invece per rapire la figlia del governatore che s'innamora di lui. Ex Mr. Mondo e Mr. Universo, già Ercole in alcuni mitologici degli anni '50, passato per Baghdad, Pompei, Troia e la fondazione di Roma (con Gordon Scott), l'uomo forte S. Reeves diventa salgariano. Spaesato,

ma non è colpa sua. Avv. 95′ T ✱✱ ooo

Sandra Kristoff It. 2006 di Vito Vinci con Francesca De Sapio, Luigi Iacuzio, Elisa Alessandro, Antonia Dell'Atte, Roberto Purvis, Andrea Planamente, Alessandro Vantini • Incapace di elaborare il lutto per la morte del figlio, Sandra vive a Roma in profondo isolamento fino a quando incontra Antonio, più giovane di lei, succube di un drammatico passato. Prodotto, scritto, fotografato (in digitale HD trasferito in pellicola) e diretto dall'esordiente V. Vinci, è il tentativo parzialmente riuscito di rispondere a un'antica domanda che si era posto anche Marivaux: limitati in tutto, perché lo siamo così poco nel soffrire? Al suo attivo la dolente misura nell'interpretazione di F. De Sapio che ha aperto una parentesi nella sua attività di docente. Dramm. 97′ T ✱✱ o

Sandra, ritratto confidenziale It. 2003 di Giuseppe Piccioni con Sandra Ceccarelli • In una lunga intervista, fuori dagli schemi giornalistici (e ancor meno televisivi), l'attrice S. Ceccarelli si racconta con sincerità, intensità e ironia davanti alla Sony handycam 1,55 (senza luci aggiunte) di G. Piccioni. Se si tolgono i provini fatti dall'attrice tra settembre e dicembre 2000 per *Luce dei miei occhi*, nessun altro era presente, oltre a Piccioni e alla Ceccarelli, a queste chiacchierate, fatte tra giugno e luglio 2002. Le immagini della telecamera digitale sono "sporche", imperfette quasi ad accentuare l'immediatezza delle riprese, il loro carattere privato. L'attrice dichiara, riflette, ricorda, confessa le preoccupazioni e i desideri che vanno al di là del lavoro, del mestiere dell'attrice, del cinema stereo. Nel 2004 l'attrice ha lavorato di nuovo con Piccioni in *La vita che vorrei*. Doc. 51′ T ✱✱✱

San Francisco (*San Francisco*) USA 1936 di W.S. Van Dyke II con Clark Gable, Jeanette MacDonald, Spencer Tracy, Jack Holt, Jessie Ralph, Ted Healy, Shirley Ross • Spregiudicato proprietario di una casa da gioco di San Francisco ama una bella cantante. Il tremendo terremoto del 1906 distrugge quasi tutto tranne il loro amore. Impressionante dramma M-G-M in funzione di un indomabile C. Gable, un eccezionale S. Tracy, una J. MacDonald dalla voce di canarino. Effetti speciali di alta qualità. Sceneggiato da Anita Loos. BN Dramm. 115′ T ✱✱✱ oooo

San Giovanni decollato It. 1940 di Amleto Palermi con Totò, Titina De Filippo, Silvana Jachino, Luigi Almirante, Franco Coop, Bella Starace Sainati, Liliana De Curtis • Un portinaio-ciabattino napoletano ha una speciale venerazione per un quadro di San Giovanni decollato. I festeggiamenti che gli dedica sono così rumorosi che tutti gli sono contro. Al suo 3° film Totò è alle prese con una commedia (1908) del siciliano Nino Martoglio, rivista e (molto) corretta da Cesare Zavattini e Aldo Vergano. A Totò un impianto narrativo troppo rigido sta un po' stretto, ma ogni volta che può inventare a soggetto, sfruttando la sua genialità mimica (il canto muto, l'autodecapitazione), il film cambia marcia. Comico 88′ T ✱✱½ ooo

San Gottardo Svizz. 1977 di Villi Hermann • Prodotto dal Filmcollettivo di Zurigo e da V. Herman di Lugano col contributo di enti privati e pubblici tra cui la TV tedesca e quella della Svizzera italiana, il documentario mette in parallelo i due trafori del massiccio del San Gottardo: la galleria ferroviaria (1872-82) e il tunnel autostradale (1969-80), costruiti in gran parte da lavoratori italiani nell'Ottocento, ma anche spagnoli, iugoslavi, turchi nel '900. È in sostanza un film sull'immigrazione, articolato su due livelli: *tableaux vivants* per il 1° traforo, documentaristico per il 2°. Nell'uno i morti durante i lavori furono 177; nell'altro 18 sino al 1976, tutti stranieri. Si apre con l'inaugurazione del monumento alle vittime del lavoro dello scultore Vincenzo Vela. Si chiude con quella del monumento di Alfred Escher, fondatore del Credito Svizzero. È anche, dunque, una lezione di storia senz'enfasi retorica né indulgenze populiste: "Memore della lezione di Brecht, Herman ha una buona riserva di ironia" (T. Kezich). Accolto con freddezza dai giornali svizzeri conservatori, premiato ai Festival di Locarno, Sorrento, Mannheim. Doc. 90′ T ✱✱✱ ooo

Sangraal la spada di fuoco It. 1982 di Michael E. Lemick con Peter McCoy, Yvonne Fraschetti, Anthony Freeman, Sabrina Siani, Margarethe Range Avv. 90′ T ✱✱ oo

Sangue alla testa (*Le Sang à la tête*) Fr. 1956 di Gilles Grangier con Jean Gabin, Renée Faure, Paul Frankeur, Monique Mélinand, Henri Crémieux, José Quaglio • Uomo che s'è fatto da sé, da portuale a ricco proprietario di La Rochelle, François Cardinaud entra in crisi quando la moglie lo lascia per un giovane mascalzone. 3° incontro di J. Gabin con un romanzo (*Les Fils Cardinaud*) di G. Simenon, adattato con il regista da Michel Audiard. Imperniato su un J. Gabin di apprezzabile sobrietà, è un conciso dramma psicologico che rende con sottile discrezione l'atmosfera del romanzo. BN Dramm. 83′ T ✱✱½ oo

Sangue al sole (*Codine*) Fr.-Rom. 1963 di Henri Colpi con Alexandre-Virgil Platon, Razvan Petresco, Nelly Borgeaud, Françoise Brion, Germaine Kerjean, Maurice Sarfati Dramm. 95′ T ✱✱✱ oo

Sangue bianco (*Planter's Wife*) GB 1952 di Ken Annakin con Claudette Colbert, Jack Hawkins, Anthony Steel, Jeremy Spencer • Per salvare la famiglia dalle scorrerie dei ribelli, Jim decide di allontanarla dalla Malesia. Ma la moglie vuole restare e combattere al suo fianco. Un mediocre e lento film d'avventure con due beniamini del pubblico. Titolo in USA: *Outpost in Malaya*. Il titolo italiano allude al lattice del caucciù. BN Avv. 88′ T ✱✱ ooo

Sangue blu (*Kind Hearts and Coronets*) GB 1949 di Robert Hamer con Dennis Price, Alec Guinness, Valerie Hobson, Joan Greenwood, Miles Malleson, Hugh Griffith • Per aggiudicarsi il titolo di Lord, simpatico mascalzone deve sbarazzarsi di otto consanguinei concorrenti. Ottenuto lo scopo e vicino a un ricco matrimonio, è condannato a morte per un delitto che non ha commesso. Graziato, commette un errore fatale. Dal romanzo di Roy Horniman, un classico della commedia britannica postbellica e un gioiello satirico di umor nero. Un po' datato, ma come un mobile antico. A. Guinness in 8 parti. BN Comm. 104′ T ✱✱✱✱ ooo

Sangue caldo (*Man With the Gun*) USA 1955 di Richard Wilson con Robert Mitchum, Jan Sterling, Angie Dickinson, Barbara Lawrence, Karen Sharpe • Un pistolero in cerca della bella moglie che l'ha lasciato, viene assoldato per ripulire Sheridan City da una banda di malfattori. Western violento dal ritmo serrato cui, nel consueto personaggio di eroe stanco decontratto e disilluso, R. Mitchum dà l'acqua della vita. BN West. 83′ T ✱✱½ oo

Il sangue degli altri (*Le sang des autres*) Fr.-Can. 1983 di Claude Chabrol con Jodie Foster, Michael Ontkean, Sam Neill, Lambert Wilson, Stéphane Audran, Alexandra Stewart, Jean-François Balmer • Parigi 1938-41. S'intrecciano due storie d'amore sullo sfondo della guerra: Hélène (Foster) s'innamora del comunista partigiano Jean (Ontkean) e per lui entra nella Resistenza; l'industriale tedesco Bergman (Neill), sedotto da Hélène per ottenere la liberazione di Jean, si sente da lei manipolato. Da un romanzo (1944) di Simone de Beauvoir, sceneggiato da Brian Moore, C. Chabrol – regista che per istinto e carattere si è sempre disinteressato della Storia e delle ideologie – ha fatto un film convenzionale, poco convinto e ancor meno convincente. Interessante nei particolari, comunque, e da citare per l'uso della suspense, la lunga sequenza dell'attentato nell'albergo. Esiste un'edizione TV che dura 4 ore e mezzo. Guerra 130′ T ✱✱ oo

Il sangue dei vinti It. 2009 di Michele Soavi con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alina Nadelea, Alessandro Preziosi, Valerio Binasco, Philippe Leroy, Giovanna Ralli • Prodotto con ricchezza di mezzi da Media One, scritto con D. Sacchetti e M. Sebastiani, è un film sulla Resistenza esplicitamente raccontata come guerra civile, ispirato all'omonimo libro (2003) di Gianpaolo Pansa. L'azione si dipana in parallelo tra i primi anni '70 e il periodo che va dal 19-7-1943 (primo bombardamento alleato su Roma) a fine aprile 1945.

Al centro, Francesco Dogliani, commissario di polizia, unico a sopravvivere della sua famiglia: genitori suicidi, fratello ribelle ucciso dalla sorella, ausiliaria di una squadra repubblichina poi fucilata dai partigiani. Francesco non si schiera: unico scopo della sua vita, per 30 anni, sembra quello di far luce sulla morte di Costantina, gemella di Anna, attrice di teatro che prima del 19-7-1943 recitava in *Antigone* di Sofocle. Le è dedicata la sequenza sui titoli di coda per sottolineare il tono tragico del titolo. Le qualità di Soavi – figlio dello scrittore Giorgio – si vedono nella lunga sequenza del bombardamento del quartiere di S. Lorenzo. Poi aggallano difetti, eccessi, magagne, inverosimiglianze di uno *script* che cerca di camuffare il discorso di fondo: una ipocrita *par condicio* tra partigiani e fascisti repubblichini, vincitori e vinti. Si ricorre al solito argomento della Storia che viene scritta dai primi. Qui si manifesta col rimando a Sofocle e l'espediente di un colpo al cerchio e uno alla botte, lontano dallo "sguardo morale che vuole evitare polemiche", sostenuto dal regista. La messa al bando delle ideologie, così di moda nel 2000, è sostituita da un'altra ideologia, quella del protagonista. Ex attore, Soavi sa dirigerli: il monocorde Placido, l'ambiguo Binasco e specialmente la duttile Bobulova. Fotografia G. Mammolotti. Dramm. 108′ T ✱✱ ooo

Sangue di condor (*Yawar Mallku*) Bolivia 1969 di Jorge Sanjines con Marcelino Yanahuaya, Vicente Salinas, Benedicta Huanca, Mario Arrieta, Felipe Vargas • In un villaggio delle Ande boliviane Paulina (Huanca) ha accettato di farsi sterilizzare dagli americani del Peace Corps che svolge un'attiva propaganda per il controllo delle nascite. Suo marito Ignacio (Yanahuaya), a capo di una sommossa contadina antiamericana, è ferito gravemente. È il più noto, anche se non il migliore, tra i film di J. Sanjines, cineasta che ha fatto per un ventennio un cinema "indigenista" di impegno militante. Pamphlet non privo di punte demagogiche nell'opposizione tra il popolo sfruttato che cerca la vita e l'imperialismo sfruttatore che porta la morte, è un film violento nella sua denuncia, asciutto nello stile e nell'uso del bianconero, interpretato da attori non professionisti. Numerosi premi qua e là per il mondo. BN Dramm. 78′ T ✱✱✱ ooo

Sangue e arena (*Blood and Sand*) USA 1941 di Rouben Mamoulian con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, Anthony Quinn, John Carradine, Monty Banks, George Reeves • Bella, ricca e sofisticata porta lo scompiglio nella vita di un torero che per lei trascura moglie e corrida. Poi lei si stanca. Lui, disperato, cerca di riconquistarla. 2ª versione del romanzo (1908) di Vicente Blasco Ibáñez (dopo quella con Rodolfo Valentino del 1922). È il film che segnò il successo di R. Hayworth in un'indimenticabile interpretazione. Brillante regia, fotografia di Ernest Palmer e Ray Rennahan ispirata alla pittura spagnola che vinse un Oscar. Rifatto nel 1989 come *Ossessione d'amore* con Sharon Stone. Dramm. 123′ T ✱✱✱✱ oooo

Il sangue e la rosa (*... Et mourir de plaisir*) Fr.-It. 1960 di Roger Vadim con Mel Ferrer, Elsa Martinelli, Annette Vadim, Marc Allégret, Serge Marquand, Jacques-René Chauffard • In un'antica villa di campagna vivono gli ultimi discendenti di una famiglia che una volta era dedita al vampirismo. In Carmilla rivive una diabolica antenata. Belle donne e bellissima fotografia di Claude Renoir in questo film dove R. Vadim ripete il suo abituale esercizio di elegante, raffinato e un po' estenuato erotismo nel quadro di una sottile ambiguità: i comportamenti di Carmilla potrebbero essere spiegati razionalmente come il frutto di un disordine psichico. C'è chi lo considera il film più riuscito di questo snob della cinepresa. All'adattamento del romanzo *Carmilla* (1872) dell'irlandese Sheridan Le Fanu ha contribuito anche Roger Vailland. Dramm. 87′ G ✱✱✱ ooo

Sangue e metallo giallo (*The Yellow Mountain*) USA 1954 di Jesse Hibbs con Lex Barker, Howard Duff, Mala Powers, William Demarest West. 78′ T ✱½ oo

Sangue gitano (*Carmen®*) Germ. 1918 di Ernst Lubitsch con Pola Negri, Harry Liedtke, Magnus Stifter, Leopold von Ledebur, Grete Diecks, Wilhelm Diegelmann, Sophie Pagay • Film muto. La gitana Carmen seduce il dragone don José (Liedtke) che per amor suo diserta e si fa contrabbandiere. Carmen gli mette le corna con il torero don Escamillo (Stifter). José la uccide. Una delle prime versioni della novella (1845) di Prosper Merimée e uno dei 9 film diretti da Lubitsch nel 1918. Sullo sfondo di una Spagna beatamente falsa un film freddo, smorto e attardato, riscaldato soltanto da P. Negri (1901-87), già diva a 17 anni, "baci a gola rovesciata e bollori animali, sorrisi smaglianti e linguacce, e danze sopra i tavoli andalusi, fra giravolte, scatti, civetterie spaccone" (F. Savio). Le 2 Carmen migliori sono eterodosse: quella di Chaplin (1916) e *Carmen Jones* (1954) di Preminger. BN Dramm. 77′ T ✱✱ ooo

Sangue - La morte non esiste It. 2006 di Libero De Rienzo con Elio Germano, Emanuela Barilozzi, Luca Lionello, Libero De Rienzo • Cronaca di una convulsa giornata di due vite simbiotiche, quelle di Iuri e di sua sorella Stella, legati da un amore tempestosamente incestuoso. Lui, paranoico al penultimo stadio, è infelicemente innamorato di lei che, invece, ha già in tasca un volo per New York. Opera prima di un attore che l'ha scritto, diretto e montato, è divisa in 3 parti: "Il racconto di Stella", "La paura di Iuri", "Epilogo comico". Che poi è tragicomico, oratorio, programmatico. Tutto irrealistico, appoggiato al grottesco, all'assurdo, allo spreco, con risvolti compiaciuti di taglio espressionista, è un esordio in bilico tra l'ambizioso e il velleitario nei suoi giovanili e ingenui intenti di provocazione, con superbia destinato agli amici e ai "felici pochi". Non spiega, esibisce. Non disegna i personaggi, ruba gli attori e, in un certo senso, li violenta. Racconta le difficoltà di diventare adulti. Quando avrà imparato a non sacrificare la comunicazione all'espressione, se ne riparlerà. Dramm. 104′ G ✱✱½ o

Sangue misto (*Bhowani Junction*) USA-GB 1956 di George Cukor con Ava Gardner, Stewart Granger, Bill Travers, Abraham Sofaer • Negli ultimi anni del dominio britannico in India (nel futuro Pakistan) la mezzosangue Vittoria è divisa tra l'attrazione per un ufficiale inglese e l'amore per la sua terra di cui vuole anche lei l'indipendenza. Da un romanzo di John Masters, 1° e unico colossal di G. Cukor: tanto melodramma, scene di guerra e di rivolta, molte comparse e qualche ardita scena d'amore in una delle quali si anticipa il Malle di *Les amants*. A. Gardner in gran forma. Dramm. 110′ T ✱✱✱ ooo

Sangue nel sogno (*Strange Illusion*) USA 1945 di Edgar G. Ulmer con James Lydon, Sally Eilers, Warren William, Regis Toomey BN Dramm. 83′ T ✱✱ oo Vedi **AMLETO** - *Scheda monografica*

Sanguepazzo It.-Fr. 2008 di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti, Alessio Boni, Maurizio Donadoni, Giovanni Visentin, Luigi Diberti, Paolo Bonanni, Mattia Sbragia • Non è una biografia di Luisa Ferida (1914) e Osvaldo Valenti (1906), uccisi a Milano da partigiani nella notte tra il 29 e il 30 aprile 1945, ma una fiction liberamente ispirata alle loro vicende. Sintomatico il personaggio di Golfiero/Taylor (Boni), il 3° per importanza nel cast: inventato, ma ispirato a Luchino Visconti. Prodotto da Angelo Barbagallo, è il caso insolito di un film dove i due sceneggiatori che hanno lavorato con il regista sono morti da molti anni: Enzo Ungari nel 1985 e Leone Colonna nel 1998. Non è facile capire perché Giordana l'abbia fatto: separare il vero dal falso nell'adesione di Valenti (lei ne fu probabilmente succuba per amore) alla repubblica di Salò? Sollevare dubbi sulla loro esecuzione? Rievocare con un'angolazione inusuale un decennio di storia italiana? Suggerire che anche durante la guerra civile 1943-45 fu forte il distacco tra la realtà e il modo con cui era percepita? Raccontare come avessero le carte in regola per diventare il capro espiatorio di una comunità, colpevoli esemplari? Dar ragione a chi, come noi, detesta l'uso delle parole *giustiziere* e *giustiziare* perché associano l'idea di *ius* alla morte violenta? Difficile dare un giudizio univoco su questo compassionevole e diseguale me-

lodramma in cui s'alternano bello e brutto, sincero e calcolato, cinefilia e maledettismo, talento e mestiere, asciutto e prolisso, momenti strepitosi e sequenze arrangiate. Zingaretti compone Valenti con un istrionismo da mattatore. Chi ha visto la Ferida in cineteca o in DVD deve ammettere che la Bellucci poteva cavarsela, come fa, soltanto con decoro. Biogr. 150′ G ∗∗∗ ooo

Sangue spagnolo (*White Gold*) USA 1927 di William K. Howard con George Bancroft, Jetta Goudal, Kenneth Thompson • Western muto da camera con 5 personaggi, è la storia di una ballerina messicana che, sposata a un allevatore di pecore, va a vivere in un ranch isolato, aborrita dal cognato e attratta da un cowboy vagabondo, innescando un sanguinoso dramma della gelosia. Prodotto da C.B. De Mille, di origine teatrale (un dramma di J. Palmer Parsons), diretto da William K. Howard – regista di talento oggi dimenticato – fu accolto da recensioni elogiative, ma fu un fiasco al botteghino. Il che spiega perché sia diventato irreperibile, sebbene qualcuno (George N. Fenin e William K. Everson in *The Western*, 1962) parli di una copia conservata alla Cinémathèque di Parigi (fu distribuito in Francia come *La Toison d'or*). Un giornale dell'epoca ne parlò con enfasi: "Dal punto di vista della produzione, costruzione della sceneggiatura, regia e recitazione, *White Gold* regge favorevolmente il confronto con i migliori film tedeschi importati in America. Lo stile della produzione è dello stesso ordine di *L'ultima risata*. C'è in questo film uno scavo psicologico maggiore di qualsiasi altro finora prodotto in America". Non è escluso che abbia influenzato Victor Sjöström nell'ottimo *The Wind* (1928). BN West. 68′ T ∗∗∗ o

Sangue sul fiume (*Powder River*) USA 1953 di Louis King con Rory Calhoun, Corinne Calvet, Cameron Mitchell, Carl Betz • Per trovare l'assassino dell'amica, si fa nominare sceriffo, ma la ricerca sarà difficile. Sorpresa finale. Western Fox di serie B a livello di invenzioni, ma sostenuto da una insolita suspense e da dialoghi spiritosi. L'eroe è circondato da un gruppetto di caratteristi con i quali scambia arguzie o revolverate. West. 78′ T ∗∗ oo

Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge) (*Blood on the Moon*) USA 1948 di Robert Wise con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston, Walter Brennan, Phyllis Thaxter, Frank Faylen, Tom Tully, Tom Tyler • In lotta con i suoi vicini di ranch, un colono scopre che il suo migliore amico è il capo di una banda di ladri di bestiame. Discreto, classico western noir in cui R. Mitchum inizia la sua trasformazione da attore ingenuo e innocente a uomo dalla personalità più complessa. Dal romanzo *Gunman's Choice* di Luke Short. Altro titolo: *Vento di terre selvagge*. BN West. 88′ T ∗∗∗ ooo

Sangue sulla sabbia (*Trinadcat'*) URSS 1937 di Michail Romm con Ivan Novosol'cev, Elena Kuz'mina, Aleksandr Čistjakov, Andrej Fait, Ivan Kuznecov, Aleksej Dolinin, Pëtr Masocha • 1926, deserto del Karakum, tra Kazachstan e Uzbekistan. Dieci soldati dell'Armata Rossa smobilitati, un anziano geologo, il comandante del posto di frontiera e sua moglie arrivano a un fortino dove rimangono assediati dai predoni. Uno su tredici ce la fa. 2° film di M. Romm, in linea con i film epico-avventurosi nel deserto in voga negli anni '30, come *La pattuglia sperduta* di Ford o *La bandera* di Duvivier. Pur senza innovare gli stereotipi del sottogenere e dovendo fare i conti con i canoni del realismo socialista, Romm vi porta una qualità formale delle immagini, un afflato epico, un senso ritmico della progressione drammatica, una sapienza descrittiva che ne fanno uno dei migliori film sovietici del periodo. Altro titolo: *I tredici*. BN Avv. 86′ T ∗∗∗ ooo

Sangue sul sole (*Blood on the Sun*) USA 1945 di Frank Lloyd con James Cagney, Sylvia Sidney, Wallace Ford, Rosemary DeCamp, Robert Armstrong • Da un racconto di Garrett Fort. Un energico e curioso giornalista che vive a Tokyo negli anni '20 scopre che dietro la morte di alcuni suoi amici si nascondono piani di guerra segreti del Giappone e pubblica la notizia. I servizi segreti nipponici gli danno la caccia. Carico di propaganda antigiapponese, è un buon film di spionaggio d'azione che riesce anche a dare un quadro raffinato e pieno di suspense del Giappone di un tempo. Oscar per la scenografia (Wiard Ihnen). Bene J. Cagney, come il solito. Scritto da Lester Cole che a breve sarebbe diventato uno dei Dieci di Hollywood, i "testimoni ostili" davanti alla Commissione per le attività antiamericane. BN Spion. 98′ T ∗∗½ ooo

Sangue viennese (*Wiener Blut*) Austr. 1942 di Willi Forst con Maria Horst, Willy Fritsch, Fred Liewehrer, Hans Moser, Dorit Kreysler • A Vienna un diplomatico (Fritsch) tradisce la moglie (Horst), ma lei lo riconquista, riuscendo a ingelosirlo. La fonte è l'operetta (1899) di Johann Strauss, ma il gioco è condotto da W. Forst, maestro della tradizione viennese, con una vivacità razzente: "intinge nel valzer un due tre, la macchina da presa. Come sollevata dall'incubo di una difficile indipendenza, l'Austria gioca la carta del folclore" (F. Savio). La scena del ballo è incantevole, ma in tanta gaiezza straussiana c'è una nota lugubre. BN Comm. 110′ T ∗∗½ oo

Sangue vivo It. 2000 di Edoardo Winspeare con Pino Zimba, Lamberto Probo, Claudio Giangreco, Alessandro Valenti, Ivan Verardo, Lucia Chiuri, Addolorata Turco, Morena Mighali • In una cittadina del Salento il cinquantenne Pino (Zimba) fa il contrabbandiere perché deve mantenere moglie, figli, madre, un'altra donna e il fratello minore Donato (Probo), talentoso musicista di "pizzica", ma uomo debole allo sbando che si fa di eroina. Epilogo letale. Non privo di difetti e di eccessi, "ingenuo e spavaldo, con troppa carne al fuoco e uno sguardo voracissimo" (E. Morreale), il 2° film di E. Winspeare arriva – caso raro nel cinema italiano – attraverso gli schemi della sceneggiata dialettale e del melodramma (anche in senso specificamente musicale come nel precedente *Pizzicata*) a una dimensione tragica in chiave autodistruttiva per virtù di temi (amore fraterno, senso dell'onore, valentìa), di stile, di facce, di paesaggi (fotografia di P. Carnera). Musiche del gruppo Zoé. Antigone d'oro al festival del Mediterraneo di Montpellier, premi a San Sebastian e Sulmona, Grolla d'oro a Saint-Vincent. Dramm. 95′ T ∗∗∗½ oo

I sanguinari (*Crashout*) USA 1955 di Lewis R. Foster con William Bendix, Arthur Kennedy, Luther Adler, William Talman • Sei forzati evadono dal penitenziario e cercano di recuperare una grossa somma nascosta, frutto di una rapina. Finiscono per eliminarsi l'un l'altro. Scritto dallo stesso L.R. Foster, è un buon esempio di film in bianconero a basso costo, ma notevole per ritmo sostenuto, realistico ricorso alla violenza, bella e affiatata squadra d'attori, rifiuto dei toni predicatori. BN Dramm. 90′ T ∗∗∗ o

La sanguinaria (*Gun Crazy*) USA 1949 di Joseph H. Lewis con Peggy Cummins, John Dall, Berry Kroeger, Morris Carnovsky, Anabel Shaw, Russ Tamblyn • Appassionato di armi da fuoco, incontra in un circo un'ottima tiratrice. Il suo destino è segnato. Avida di denaro, la ragazza lo trascina in una serie di rapine. Fatto un colpo grosso, sono braccati dalla polizia, con uno dei finali più romantici e disperati della storia del cinema. Capolavoro del cinema USA di serie B, è un piccolo grande film nero sul tema della coppia criminale, ma anche una storia di "amour fou", contrassegnata da un erotismo insolito per l'epoca ("Siamo inseparabili come un revolver e le sue munizioni"). Notevole anche a livello di scrittura per il taglio espressionistico della fotografia (Russel Harlan), la precisione delle inquadrature e dei movimenti di macchina (con un bel piano-sequenza), l'uso degli esterni naturali. Dopo un avvio espositivo e un po' didattico, il racconto ha la traiettoria tesa di una fucilata. L'inglese P. Cummins e J. Dall (visto anche in *Nodo alla gola* di Hitchcock) sono perfetti. Conosciuto in USA anche come *Deadly Is the Female*. BN Nero 87′ G ∗∗∗∗ oo

Sanjuro (*Tsubaki Sanjuro*) Giap. 1962 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Tatsuya Nakadai, Yuzo Kayama, Akihiko

Hirata, Kunie Tanaka, Takashi Shimura • In comune con l'eroe di *Yojimbo* (*La sfida del samurai*, 1961), Sanjuro ha il nome, i tic e il vizietto del doppio gioco, ma è più saggio e disposto a dare ascolto alla saggezza femminile. Fa da maestro e guida a un gruppo di nove giovani aspiranti samurai decisi a combattere contro un prepotente e corrotto amministratore del loro piccolo stato feudale. Film sul tema dell'iniziazione alla vita (e alla politica), trova proprio nella dimensione comico-umoristica la moralità di un amabile apologo sui pericoli della violenza, condensata nella battuta della moglie del ciambellano: "Le buone spade devono rimanere nel fodero". Tratto da un romanzo di Shugoro Yamamoto, adattato dal regista che l'ha anche prodotto e montato con Ryuzo Kikushima e Hideo Oguni. "Un samurai che si riempie il grembo di camelie... Non si era mai visto al cinema" (A. Tassone). BN Avv. 96′ T ∗∗∗ ooo

San Michele aveva un gallo It. 1973 di Paolo e Vittorio Taviani con Giulio Brogi, Daniele Dublino, Virginia Ciuffini, Renato Scarpa, Renato Cestié • Nel 1870 un anarchico internazionalista comincia una lunga prigionia di segregazione. Dieci anni dopo, durante un trasferimento, incontra giovani rivoluzionari che lo irridono. Ispirato alla novella di Lev Tolstoj *Il divino e l'umano* e costruito in 3 movimenti di musicale pregnanza e su 3 soli ambienti con un solo protagonista, è un apologo affascinante sul conflitto politico-esistenziale tra socialismo utopistico e socialismo scientifico, tra due modi di intendere la rivoluzione, l'anarchico e il marxista. Attuale e utile anche oggi, dunque. Uno dei film più equilibrati e armoniosi dei fratelli Taviani. Prodotto da Ager Film con la RAI, fu distribuito in Italia soltanto nel 1975. Dramm. 87′ T ∗∗∗∗ oo

San Pasquale Baylonne protettore delle donne It. 1976 di Luigi Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Memmo Carotenuto, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Lionel Stander Comm. 100′ T ∗ ooo

Sanremo, la grande sfida It. 1960 di Piero Vivarelli con Mario Carotenuto, Teddy Reno, Vania Protti, Renato Rascel, Nini Rosso, Odoardo Spadaro, Adriano Celentano, Lucio Fulci, Tony Dallara, Mina, Joe Sentieri, Domenico Modugno BN Mus. 95′ T ∗ oo

Sansone It. 1961 di Gianfranco Parolini con Brad Harris, Alan Steel, Brigitte Corey, Mara Berni, Carlo Tamberlani, Serge Gainsbourg Avv. 90′ T ∗½ oo

Sansone contro i pirati It. 1963 di Amerigo Anton con Kirk Morris, Margaret Lee, Daniele Vargas, Aldo Bufi Landi • Rapita per essere venduta come schiava, Amanda fugge e naufraga sull'isola pacifica di Sansone e della sua tribù. Sansone decide di punire il rapitore. Amerigo Anton, alias Tanio Boccia, ha praticato molti generi "bassi" del cinema italiano, dando il meglio di sé (si fa per dire) nell'avventuroso-mitologico. Qui punta su K. Morris, uomo forte già impiegato in *Il trionfo di Maciste*. Avv. 90′ T ∗∗ oo

Sansone e Dalila (*Samson and Delilah*) USA 1949 di Cecil B. De Mille con Hedy Lamarr, Victor Mature, Angela Lansbury, George Sanders, Henry Wilcoxon, Olive Deering, Russ Tamblyn, George Reeves • La perfida Dalila, respinta da Sansone, si vendica tagliandogli i capelli, fonte della sua forza straordinaria. Indebolito e cieco, l'uomo più forte del mondo fa crollare il tempio con tutti i Filistei. È, forse, il più assurdo e delirante tra i colossi biblici di Hollywood. Ignorarlo sarebbe stolto quasi quanto prenderlo sul serio. La mano del regista è elegante. Notevole il seno di V. Mature, più imponente di quello di H. Lamarr. Oscar per scene e costumi. Bibl. 128′ T ∗∗∗ ooo

Sansone e il tesoro degli Incas It.-RFT-Fr. 1964 di Piero Pierotti con Alan Steel, Mario Petri, Toni Sailer, Anna Maria Polani, Pierre Cressoy, Wolfgang Lukschy, Carlo Tamberlani Avv. 93′ T ∗ oo

Sans soleil (*Sans soleil*) Fr. 1982 di Chris Marker • I ricordi di viaggi e di luoghi – in particolare il Giappone e la Guinea-Bissau dopo la rivoluzione mancata – nelle lettere di Sandor Krasna, cameraman *free-lance*, filtrate dall'evocazione e dalla voce (Alexandra Stewart) di una donna sconosciuta. Le sue parole e le immagini che Sandor (lo stesso Marker) ha preso dalla realtà sono intercettate e deformate (solarizzate) dagli interventi del videoartista giapponese Hayao Yamaneko e diventano fantasmatiche. Nel dialogo a distanza tra due personaggi invisibili (con l'intrusione di un terzo) c'è "un velo di distanza temporale e spaziale che accentua la forza poetica del testo (bellissimo)" (R. Chiesi). Più che storie, sono piccoli aneddoti, metamorfosi di oggetti e molte figure di gatti, molto amati da Marker per il quale sono portatori di una libertà orgogliosamente solitaria. Lungo il tragitto di questo singolare film poetico e ipnotico gli accenni – pessimistici più che pietosi – sulla miseria e lo sfruttamento sociale nel Terzo Mondo. Musiche: Michel Krasna, Isao Tomita. Prodotto da Anatole Dauman. RHV - Ripley's Home Video 2007. Sperim. 100′ T ∗∗∗½

Santa Claus (*Santa Claus*®) Mex. 1960 di René Cardona con Joseph Elias Moreno Fiab. 94′ (RAG.) ∗∗ oo

Santa Clause (*The Santa Clause*) USA 1994 di John Pasquin con Tim Allen, Judge Reinhold, Wendy Crewson, Eric Lloyd, David Krumholtz, Peter Boyle, Mary Gross Fant. 97′ T ∗½ oo

Santa Clause cerca moglie (*The Santa Clause 2*) USA 2002 di Michael Lembeck con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholz, Eric Lloyd, Judge Reinhold, Wendy Crewson, Spencer Breslin • I personaggi del 1° Santa Clause (1994) furono ideati da Leo(nardo) Benvenuti e Steve Rudnik. I nuovi sceneggiatori della Walt Disney inventano per il sequel un bizzarro spunto: se non trova una moglie, cesserà di esistere. Nel tornare nella vecchia casa, Scott Alvin/Santa Clause s'innamora di una improbabile candidata e, intanto, raddrizza il suo irrequieto figlio adolescente. Per la 2ª volta i buoni sentimenti si sprecano. Fiab. 104′ T ∗½ ooo

Santa Clause è nei guai (*The Santa Clause 3: The Escape Clause*) USA 2006 di Michael Lembeck con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, Judge Reinhold, Wendy Crewson, Ann-Margret, Alan Arkin, Martin Short Comm. 92′ (RAG.) ∗½ oo

Santa Giovanna (*Saint Joan*) USA 1957 di Otto Preminger con Jean Seberg, Richard Widmark, John Gielgud, Anton Walbrook, Richard Todd, Felix Aylmer, Harry Andrews, Finlay Currie • Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans, appare in sogno a re Carlo VII di Francia e rievoca la sua vita di guerriera e di martire. Per portare sullo schermo la tragicommedia (1923) di G.B. Shaw il produttore-regista raccolse il fior fiore dell'intelligenza europea: l'inglese Graham Greene, sceneggiatore che si prese molte libertà con il testo; il francese Georges Périnal, direttore della fotografia; vecchie glorie come J. Gielgud (il conte di Warwick) e A. Walbrook (il vescovo di Cauchon), una star hollywoodiana come R. Widmark (il delfino Carlo VII). L'operazione non riuscì: è un film senza stile né spirito. Paradossalmente l'unico vero suo interesse è la scelta della 17enne J. Seberg, ragazzina dell'Iowa priva di qualsiasi esperienza che i critici dell'epoca indicarono come la causa principale del fallimento. Esiste una versione colorizzata. BN Dramm. 110′ T ∗∗ oo

Santa Maradona It. 2001 di Marco Ponti con Stefano Accorsi, Libero De Rienzo, Anita Caprioli, Mandala Tayde • Laureati, non lontani dai trent'anni, senza impiego, gli amici Andrea e Bart si dividono un appartamento in affitto a Torino. L'uno fa un'inutile trafila di colloqui lavorativi; l'altro, indolente, si affida a un'irriducibile chiacchiera per sopravvivere. Fanno tappezzeria la giovinotta Lucia che si fa ospitare dai due e Dolores, attrice in erba di cui Andrea s'innamora. Sulla scia dell'*Ultimo bacio* e di altri, un'altra commediuccia generazionale sulla sindrome di Peter Pan con velleità di rispecchiamento sociologico che, invece, riflette soltanto lo stato delle cose del cinema italiano medio all'inizio del 2000. È la sagra del già visto e dello stereotipo. Tutto il resto è orpello: brio registico, monologhi e dialoghi spiritosi, la canzone dei Mano Negra che dà il titolo al film, le

citazioni, la dedica a J.-L. Godard. L'unica nota un po' originale è il Bart di L. De Rienzo, David di Donatello come attore non protagonista insieme a quello per M. Ponti come regista esordiente. Comm. 96' T ✱✱ ooo

Santarellina① (*Mam'zelle Nitouche①*) Fr. 1931 di Marc Allégret con Raimu, Janie Marèse, André Alerme, Jean Rousselières, Edith Méra, Alida Rouffe ● Su libretto di H. Meilhac e A. Millaud, *Mam'zelle Nitouche* (1883) ha la musica di Hervé (pseudonimo di Florimond Ranger) che fu, con J. Offenbach, il più celebrato autore di operette francesi di taglio comico-satirico con risvolti politici, specialmente durante il Secondo Impero. Era inevitabile che con l'avvento del fonofilm il cinema francese spalancasse le porte alla musica di operetta. *Mam'zelle Nitouche* fu uno dei primi esempi. L'intrigo fa capo a Nitouche, allieva birichina di un severo educandato cattolico, e a Célestin, maestro di musica dalla doppia vita: di giorno insegna, di sera compone e dirige operette. Complicazioni a non finire. Dirige con garbo M. Allégret, abituato a lavorare con i mostri sacri del teatro francese tra le due guerre, qui con un Raimu che riesce a dare umanità al suo Célestin. Ne fu fatta una versione in tedesco nel 1953 e un libero rifacimento a colori (1954) diretto da Yves Allégret, fratello minore di Marc. BN Comm. 106' T ✱✱ oo

Santarellina② (*Mam'zelle Nitouche②*) Fr.-It. 1954 di Yves Allégret con Fernandel, Pier Angeli, Jean Debucourt, Renée Devillers, François Guérin, Louis de Funès ● L'organista del convento delle Hirondelles è anche, di nascosto, il compositore dell'operetta *La belle de Robinson* la cui primadonna Coralie è la protetta del comandante della guarnigione, fratello della Madre Superiora del convento. Denise, detta Nitouche, educanda furbetta, approfitta della situazione. Con i dialoghi riscritti da Marcel Achard e le varianti di sceneggiatura di Jean Auranche, Allégret confeziona una commedia che regge il confronto con la versione (1931) del fratello Marc. Fernandel però non vale Raimu, fa troppe facce. Musica aggiunta di G. Van Parys. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Santa sangre - Sangue santo (*Santa sangre*) It.-Mex. 1989 di Alejandro Jodorowsky con Axel Jodorowsky, Adan Jodorowsky, Blanca Guerra, Guy Stockwell, Sabrina Dennison ● Traumatizzato dall'infanzia (sua madre evira con l'acido solforico il marito adultero che le amputa le braccia e si sgozza) e ricoverato per vent'anni in clinica, Fenix evade e si mette con la madre in un numero di cabaret in cui le presta braccia e mani. Ma è un posseduto, spinto a uccidere giovani donne dal demone della madre fanatica e monca. C'è anche un *happy end*. Melodramma grottesco in stile grand-guignol? *Trash movie* d'autore? Malsano e perverso *splatter* dove il sangue scorre a fiotti, zampilli, rivoletti, laghetti? Esercizio di barocchismo sregolato che gronda di citazioni e rimandi al cinema del passato (fino a Fellini) con il circo più teratologico dai tempi di *Freaks*? A prenderlo per quel che è – un "divertimento" ad alta tensione visionaria di una truculenza sorvegliata dall'angelo custode dell'ironia – è prodigo di piaceri, specialmente nella 2ª parte. 4° film dell'apolide A. Jodorowsky, scritto con Roberto Leoni e Claudio Argento, finanziato in parte dal secondo, fratello di Dario. Grott. 119' S ✱✱✱ oo

Sant'Elena, piccola isola It. 1943 di Renato Simoni con Ruggero Ruggeri, Lamberto Picasso, Salvo Randone, Carla Candiani, Paolo Stoppa, Elsa De Giorgi, Mercedes Brignone, Ruby D'Alma, Alberto Sordi ● Gli episodi salienti della prigionia di Napoleone Bonaparte a Sant'Elena, dal 15 ottobre 1815 al giorno della sua morte, 5 maggio 1821. Le parole che pronuncia sono scrupolosamente trascritte dai memoriali. È il 1° e unico film diretto da R. Simoni, critico teatrale e commediografo con la collaborazione tecnica di Umberto Scarpelli. Reperto d'epoca con R. Ruggeri, protagonista autorevole che aveva vent'anni più del personaggio. La sceneggiatura di Oreste Biancoli e Ettore M. Margadonna mette in fila battute antibritanniche, verosimili ma anche intonate al clima patriottico dell'Italia in guerra. Musiche di Beethoven, suggestivo bianconero di Mario Bava e un ventitreenne A. Sordi in divisa di ufficiale inglese. BN Stor. 94' T ✱✱ oo

Santiago (*Santiago*) USA 1956 di Gordon Douglas con Alan Ladd, Rossana Podestà, Lloyd Nolan, Chill Wills, Paul Fix, Frank de Kova ● Due americani, litigiosi soci in affari, portano clandestinamente armi ai cubani che nel 1898 lottano per l'indipendenza dalla Spagna. Per amore di una bella partigiana uno dei due si schiera con loro. Robustamente convenzionale, con qualche momento efficace. Scritto da Martin Rackin e John Twist. Avv. 93' T ✱✱ oo

I santissimi (*Les valseuses*) Fr. 1974 di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Patrick Dewaere, Miou-Miou, Jeanne Moreau, Jacques Chailleux, Isabelle Huppert, Brigitte Fossey, Michel Peyrelon ● Girano i "santissimi" a Jean-Claude (Depardieu) e Pierrot (Dewaere), giovinastri anarcoidi, amici per la pelle emarginati e devianti da una società di cui non riconoscono i valori. Vivono di espedienti e si divertono a metter paura agli abitanti del loro quartiere finché, dopo peripezie erotiche e due eventi luttuosi di cui non sono direttamente responsabili, arriva la resa dei conti. Tratto dal romanzo *I due balordi* di B. Blier, da lui stesso sceneggiato con Philippe Dumarçay, è un'esplosiva e amara farsa erotica che celebra e, insieme, mette in satira le fantasticherie maschiliste dei due protagonisti in modi che non sono molto lontani dalle comiche iperboli sessuali di Henry Miller in *Tropico del cancro*. Pur non privo di astuzie nel suo calcolato nichilismo, c'è nel film un'amarezza di fondo autentica che emerge nel miglior episodio, il breve incontro con una ex carcerata (Moreau). 1° film di fiction di Blier, figlio dell'attore Bernard. Grande successo in Francia, contribuì al lancio di Depardieu, Dewaere (morto suicida nel 1982) e Miou-Miou. Musiche di Stéphane Grappelli. Titolo negli USA: *Going Places*. Dramm. 117' S ✱✱✱ oooo

Il santo (*The Saint*) USA 1997 di Phillip Noyce con Val Kilmer, Elisabeth Shue, Rade Serbedzija, Valeriu Nikolaev, Henry Goodman Avv. 114' T ✱½ oo

Il santo patrono It. 1972 di Adalberto Albertini con Lucio Dalla, Alberto Sorrentino, Toni Ucci, Gennaro Masini, Rina Mascetti Comm. 91' T ✱½ oo

Il sapore del delitto (*The Amazing Doctor Clitterhouse*) USA 1938 di Anatole Litvak con Edward G. Robinson, Claire Trevor, Humphrey Bogart, Allen Jenkins, Donald Crisp, Gale Page ● Autore di un libro sulle reazioni psichiche dei criminali si trasforma in ladro e si unisce a una banda. Il capo vuole costringerlo a derubare i suoi amici più ricchi. Sceneggiato da John Wexley e John Huston sulla base di una pièce (1936) di B. Lyndon, è un dramma criminale che H. Bogart, per la sua fosca prestazione, disprezzava: è invece un film avvincente e ben costruito. E.G. Robinson non regge il confronto con Cedric Hardwicke che interpretò lo stesso ruolo a teatro. BN Dramm. 87' T ✱✱✱ ooo

Il sapore della ciliegia (*Ta'm e guilass*) Iran 1997 di Abbas Kiarostami con Homayoon Ershadi, Safari-Ali Moradi, Seyyed-Hossein Noori, Abdol-Hossein Bagheri, Afshin Khorshid Bakhtar ● Un uomo ha deciso di darsi la morte e cerca qualcuno che, dietro compenso, gli dia una mano. Due giovani, un soldato curdo e un seminarista afghano, rifiutano la sua proposta. Un anziano contadino di origine turca cerca di dissuaderlo, ma l'accetta. Finale in sospeso, con una sorta di "postscriptum" metacinematografico che, come in altri film di A. Kiarostami, sottolinea la finzione del racconto. Sembra un film monocorde e cupo e forse lo è. Ma che leggerezza, che trasparenza, che intensità. Semplice come il sapore della ciliegia. Per chi sappia ascoltarlo questo film sul suicidio ispira una serenità dispensatamente laica. Palma d'oro ex aequo al Festival di Cannes 1997. Dramm. 95' T ✱✱✱✱ oo

Il sapore dell'acqua (*De Smaak van water*) Ol. 1982 di Orlow Seunke con Gerard Thoolen, Dorijn Curvers, Hans Van Tongeren, Joop Admiraal, Olga Zuiderhoek ● Un burocrate dell'assistenza sociale entra in crisi alle prese con una ragazza mentalmente ritardata che è rimasta sola in un miserabile appartamento. Abbandona lavoro e famiglia per dedicarsi all'orfana. Poi la burocrazia prevale. Film realistico soltanto in apparenza. Con un sapiente lavoro di deformazione stilistica O. Seunke guida lo spettatore al 2° livello della storia: quella del funzionario non è soltanto una conversione morale e un gesto polemico contro le istituzioni, ma una scelta esistenziale, una discesa negli abissi della società e dell'esistenza. Leone d'oro per l'opera prima a Venezia 1982 ex aequo con *Sciopèn*. Dramm. 100' G ✱✱✱ oo

Il sapore della saggezza (*The Getting of Wisdom*) Austral. 1977 di Bruce Beresford con Susannah Fowle, Hilary Ryan, Alix Longman, Sheila Helpmann, Patricia Kennedy, John Waters ● Nel 1897 una ragazzina australiana di campagna, impulsiva, simpatica e ribelle, viene inviata in un collegio femminile molto snob di Melbourne. L'impatto è duro, ma la sua vitalità è irriducibile. Basato su un romanzo autobiografico di Ethel Richardson (che si firmava Henry Handel R.), il film conta specialmente per la ricostruzione dell'epoca e la cura dei particolari. Purtroppo la protagonista è una scelta sbagliata. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Il sapore della vittoria (*Remember the Titans*) USA 2000 di Boaz Yakin con Denzel Washington, Will Patton, Wood Harris, Ryan Hurst ● Nel 1971 ad Alexandria (Virginia) – in sintonia con la decisione federale di accorpare le due scuole superiori locali, una di bianchi e una di neri – si forma un'unica squadra studentesca di football, affidata all'allenatore nero Boone il cui metodo combina idealismo, disciplina militare, accanimento agonistico per la vittoria. Conseguenze inevitabili e, per lo spettatore, assai prevedibili. Quella dello sport di squadra come metafora dell'integrazione razziale è ingombrante, scontata e demagogica. Scritto con competenza da Gregory Allen Stewart, ispirato a una storia vera e diretto con mestiere. Ottimo successo in USA, meglio di *The Hurricane*. Sport. 115' T ✱✱ ooo

Il sapore del riso al tè verde (*Ochazuke No Aji*) Giap. 1952 di Yasujiro Ozu con Shin Saburi, Michiyo Kogure, Koji Tauruta, Chishu Ryu, Keiko Kaujima, Chikage Awajima ● Quando finisce l'amore, il matrimonio diventa una parentela. Succede a Mokichi e Yoshiko, senza figli. Molti anni dopo le nozze non hanno più nulla da dirsi. Lui è assorbito dal lavoro, lei incontra spesso le amiche. Quando un giorno Mokichi parte per un lungo viaggio di affari all'estero, Yoshiko comprende quanto il marito sia importante per lei. È una presa di coscienza da parte di entrambi: la fine della routine avviene durante un pasto frugale con del riso al tè verde. È uno dei più dinamici film di Y. Ozu: la cinepresa è spesso mobile, si vedono viaggi in auto e in treno, aeroplani che decollano, corse in bicicletta, una partita di baseball. Sin dalla prima sequenza la cupezza della situazione centrale è temperata da cadenze leggere di commedia. Scritto da Ozu e Kogo Noda. BN Comm. dramm. 115' T ✱✱✱ ooo

Il sapore del sangue (*Clay Pigeons*) USA 1998 di David Dobkin con Vince Vaughn, Joaquin Phoenix, Georgina Cates, Janeane Garofalo, Phil Morris, Scott Wilson, Vince Vieluf Nero 104' S ✱✱½ o

Sapore di hamburger (*Better Off Dead*) USA 1985 di Savage Steve Holland con John Cusack, David Ogden Stiers, Kim Darby, Demian Slade, Scooter Stevens, Diane Franklin Comm. 98' T ✱½ oo

Sapore di mare It. 1983 di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi, Karina Huff, Isabella Ferrari, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Ansaldi ● Estate 1964, Forte dei Marmi. Commedia di villeggiatura dominata da donne: Marina, volto dolce e malinconico; Susan, inglesina tuttopepe; Selvaggia, bionda classica con gli occhi color di mare e Adriana, seducente quarantenne. C. Vanzina, figlio di Steno, al suo 9° film fa centro con questo *Italian Graffiti* astuto ma sincero, che s'allontana dal cabaret cinematografico in voga. È, una volta tanto, un film personale, un "amarcord" autoironico più che lirico di fondo nostalgico. Ottima V. Lisi. Comm. 98' T ✱✱½ oooo

Sapore di mare 2 - Un anno dopo It. 1983 di Bruno Cortini con Eleonora Giorgi, Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Gianni Ansaldi, Karina Huff, Angelo Cannavacciuolo, Massimo Ciavarro Comm. 105' T ✱ oo

Sapore di miele (*A Taste of Honey*) GB 1961 di Tony Richardson con Rita Tushingham, Dora Bryan, Murray Melvin, Robert Stephens, Paul Danquah ● Diciannovenne ha una relazione con un marinaio di colore e resta incinta. Lui parte. Conosce un omosessuale e tra i due si stabilisce un rapporto di solidarietà. Tratto da una commedia (1958) di Shelagh Delaney, è un intelligente racconto di solitudini e di rapporti tra diversi. Il film rivelò R. Tushingham, una piccola grande attrice con la sua carica di simpatia e "squallore". Notevoli i contributi della fotografia di Walter Lassally e della musica di John Addison con un azzeccato tema conduttore. BN Dramm. 100' G ✱✱✱ ooo

Sapori e dissapori (*No Reservation*) USA-Austral. 2007 di Scott Hicks con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart, Abigail Breslin, Patricia Clarkson, Bob Balaban ● Affermata chef di Manhattan, perfezionista, single, dedita solo al lavoro, Kate Armstrong ha continui battibecchi con il suo aitante, bravissimo aiuto Nick fino al giorno in cui le viene affidata la custodia di una nipotina, rimasta orfana, di 8 anni. Come sempre accade in queste commediole rosa, la bambina le cambia la vita e le fa capire che tanto astio per Nick, in realtà è amore. Due bravi protagonisti, sorretti dai dialoghi scoppiettanti. Le idee non abbondano ma quelle che ci sono portano per mano sorridendo fino alla prevedibile lieta fine. Remake di *Ricette d'amore* (2001) con S. Castellitto. A parte Pavarotti, tanto amato da Nick, le musiche sono di Philip Glass. Comm. 104' T ✱✱½ oo

Il saprofita It. 1974 di Sergio Nasca con Valeria Moriconi, Al Cliver, Janet Agren, Giancarlo Marinangeli, Leopoldo Trieste, Cinzia Bruno Grott. 100' S ✱½ oo

Sarabanda (*Saraband*) Sve. 2003 di Ingmar Bergman con Liv Ullmann, Erland Josephson, Börje Ahlstedt, Julia Dufvenius, Gunnel Fred ● Trent'anni dopo il capitolo finale di *Scene da un matrimonio* (1973) in cui erano già divorziati e risposati, Marianne e Johan s'incontrano. È lei, avvocato matrimonialista che, obbedendo a un impulso improvviso, va a trovarlo sull'isola in cui lui si è ritirato. Nelle vicinanze abitano il musicista Henrik, figlio di primo letto di Johan, e sua figlia e allieva violoncellista, l'adolescente Karin, legati da un torbido rapporto incestuoso. Alla tenerezza – mista a rimpianti, rimorsi, rancori – che impregna il rapporto tra i due ex coniugi, si contrappone il disprezzo impietoso di Johan per il figlio, ricambiato con un odio feroce. Scritto e girato in digitale con tre telecamere HD Sony da Bergman che, all'inizio delle riprese, annunciò ai suoi quattro "solisti": "è la mia ultima regia, esigerò il massimo da me stesso e da voi. Sarò senza pietà". Opera da camera divisa in 10 dialoghi, un prologo e un epilogo, è un altro compendio della poetica bergmaniana, forse il più rarefatto e puro a livello di scrittura. Come il solito, almeno nei suoi film dell'alta età, il nucleo morale di questo mondo è la donna. La sua stoica cupezza è illuminata dalla presenza di L. Ullmann (1939), mentre nello Johan di E. Josephson (1923) Bergman ha trasposto molto di sé stesso. Musiche: J.S. Bach e J.A. Bruckner. Messo in onda dalla TV svedese il 1° dicembre 2003. Anteprima italiana (10-7-2004) alla rassegna del Cinema Ritrovato di Bologna. Con altre 4 reti TV europee, la RAI l'ha cofinanziato. Dramm. 120' G ✱✱✱✱

Sarabanda tragica (*Saraband for Dead Lovers*) GB 1948 di Basil Dearden, Michael Relph con Stewart Granger, Joan Greenwood, Françoise Rosay, Flora Robson, Peter Bull, Anthony Quayle, Christopher Lee ● Tragica storia d'amore tra l'affascinante ufficiale svedese Königsmark e Sophie Dorothea, moglie obbligata del ripugnante George Louis, Elettore di Hannover, futuro Giorgio I d'Inghilterra (1660-1727). Scritto da John Dighton e Alexander Mackendrick da un romanzo di Helen Simpson, sembra uno sfarzoso film della Gainsborough, ma è prodotto dalla Ealing, "più triste, più elegante, solo minimamente sadico e, nonostante

a b c d e f g h i j k l m n o p q r S t u v w x y z

gli sforzi (degli attori), meno traboccante di vitalità" (R. Durgnat). Tetro e gonfio come storia, ma di decorativa magnificenza incline al pretenzioso. Candidato all'Oscar per la scenografia cui pose mano anche il coregista M. Relph. Fotografia: Douglas Slocombe. La sarabanda è una danza spagnola, in origine sfrenata e licenziosa, ma dal XVII secolo in Germania e Francia di andamento lento e severo. Titolo USA: *Saraband*. Dramm. 96′ T ✱✱½ ooo

Sarà capitato anche a voi (Zum Zum Zum n. 2) It. 1970 di Bruno Corbucci con Little Tony, Isabella Savona, Pippo Baudo, Enzo Cannavale, Nino Terzo, Carlo Delle Piane, Stelvio Rosi, Orietta Berti, Lino Banfi, Paolo Panelli, Peppino De Filippo Comm. 93′ T ✱ oo

Sarafina! Il profumo della libertà (*Sarafina!*) SA-GB-Fr. 1992 di Darrell James Roodt con Whoopi Goldberg, Leleti Khumalo, Miriam Makeba, John Kani, Mbongeni Ngema Dramm. 115′ T ✱✱ oo

Sarah Bernhardt - La più grande attrice di tutti i tempi (*The Incredible Sarah*) USA 1976 di Richard Fleischer con Glenda Jackson, Daniel Massey, Yvonne Mitchell, Douglas Wilmer, David Langton, Simon Williams Biogr. 106′ T ✱ oo

Sarahsarà It. 1994 di Renzo Martinelli con Kim Angelbrecht, Giulio Brogi, Ciro Esposito, Lucio Allocca, Denise Newman, Ricky Rudolph, Ray Ntlokwana Sport. 110′ T ✱½ oo

Sarajevo (*Sarajevo - Um Thron und Liebe*) Austr. 1955 di Fritz Kortner con Luise Ullrich, Ewald Balser, Franz Stoss Stor. 90′ T ✱✱ ooo

Saranda It.-Sp. 1970 di Tony Mulligan con Dean Reed, Patty Shepard, Albert Farley, Mary May West. 83′ T ✱ oo

Saranno famosi (*Fame*) USA 1980 di Alan Parker con Irene Cara, Lee Curreri, Eddie Barth, Laura Dean, Paul McCrane, Barry Miller, Gene Anthony Ray, Maureen Teefy • Sogni, aspirazioni, lotte, fallimenti e amori dei giovani studenti della NYC's High School for Performing Arts (Scuola Superiore di Arti Drammatiche di New York): alcuni otterranno il successo, ma tutti maturano e imparano ad affrontare la vita. Il gruppo dei giovani attori è affiatato, le coreografie di Louis Falco brillanti, la colonna musicale di Michael Gore e la canzone "Fame" di M. Gore e Dean Pitchford presero l'Oscar, non mancano momenti divertenti. La seconda parte è inferiore alla prima. Diede origine a una fortunata serie TV. Mus. 134′ T ✱✱½ oooo

Sarà perché ti amo Vedi **L'effrontée**

Saratoga① (*Saratoga*) USA 1937 di Jack Conway con Clark Gable, Jean Harlow, Lionel Barrymore, Frank Morgan, Walter Pidgeon, Una Merkel, Cliff Edwards, Hattie McDaniel • Ricca orfana (Harlow) con fidanzato ottuso riorganizza le scuderie paterne. Combatte bookmaker (Gable) ma poi se ne innamora. Benché scritta da Anita Loos (*Gli uomini preferiscono le bionde*), è una dimenticabile commedia M-G-M, ricordata perché fu l'ultimo film di J. Harlow che morì durante le riprese e fu sostituita in alcune scene da una sosia. BN Comm. 94′ T ✱✱ oo

Saratoga② (*Saratoga Trunk*) USA 1945 di Sam Wood con Ingrid Bergman, Gary Cooper, Flora Robson, Florence Bates, Jerry Austin, John Warburton, John Abbott, Ethel Griffies • Bella creola torna da Parigi a New Orleans, dopo la morte della madre, per vendicarsi della famiglia aristocratica del padre che l'ha ripudiata come illegittima, ma anche per trovare un marito ricco. Un simpatico cowboy texano le dà una mano e le fa cambiare idea sul marito. Tratto da un romanzo (1941) di Edna Ferber e sceneggiato da Casey Robinson, fu girato nel 1943, ma distribuito dalla Warner nel 1945. Gli si possono trovare molti difetti: prolissità, squilibri narrativi, una discutibile contaminazione tra dramma d'azione, commedia brillante, satira sociale, ambientazione western. Ma la coppia Bergman-Cooper, di nuovo insieme dopo *Per chi suona la campana* (1943), fa faville erotiche in una recitazione ricca di sottintesi e ambiguità. BN Dramm. 135′ T ✱✱½ ooo

Sarò tua (*If You Could Only Cook*) USA 1935 di William A. Seiter con Jean Arthur, Herbert Marshall, Leo Carrillo, Lionel Stander, Alan Edwards • Ragazza povera incontra un milionario triste e, credendolo un disoccupato, lo aiuta a cercare lavoro. Lo trovano – lei come cuoca, lui come maggiordomo – in casa di un malavitoso. E ovviamente nasce l'amore. Fu fraudolentemente distribuito in Europa come diretto da Frank Capra, ma quelli della Columbia non avevano tutti i torti. È una tipica commedia della Depressione, scritta con garbo e recitata benissimo. BN Comm. 70′ T ✱✱✱ oo

La sarta (*The Dressmaker*) GB 1988 di Jim O'Brien con Joan Plowright, Billie Whitelaw, Pete Postlethwaite, Jane Horrocks, Tim Ransom Dramm. 89′ T ✱✱ ooo

Sartana non perdona (*Sonora*) Sp.-It. 1968 di José Ochoa con George Martin, Gilbert Roland, Jack Elam, Tony Norton, Donatella Turri West. 88′ T ✱½ oo

Il sarto di Panama (*The Tailor of Panama*) USA 2001 di John Boorman con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush, Jamie Lee Curtis, Leonor Varela, Brendan Gleeson, Harold Pinter, Catherine McCormack • Dal romanzo di John Le Carré su sceneggiatura di Andrew Davis, riscritta dallo stesso Le Carré e dal regista. Dopo la cessione del canale nel 1999 al governo panamense, il sarto Harry Pendel, oppresso da un pesante debito, fornisce a Andy Osnard, agente segreto di Londra che lo ricatta, false e sensazionali notizie che provocano la mobilitazione del Pentagono. *Spy-story* anomala fatta in barba alla Columbia da Boorman che, come produttore (Merlin Film), detiene il *final cut*. Si fa satira al vetriolo sui "falchi" dell'US Army, sulla politica di Londra subalterna a quella di Washington, sulla credulità e l'ignoranza rapace dei diplomatici, sulla disinformazione generale. Il nucleo del film, però, è nel rapporto tra i due protagonisti che impersonano due visioni del mondo: materialismo contro sensibilità, realtà contro sogno. G. Rush è straordinario; P. Brosnan recita benissimo la sua parte di sopravvissuto senza scrupoli all'era Thatcher-Reagan. Spion. 109′ G ✱✱✱ ooo

Sassalbo provincia di Sydney It. 1981-82 di Luigi Faccini con Adelmo Fiorini, Videlma Fiorini, Emilio Bartolini, Nita Bartolini, Diego Giannarelli, Walter Giannarelli, Gino Giannarelli, Bruno Cattaneo, Ernesto Colli, Laura De Marchi, Gianni Toti • Sassalbo (Massa Carrara) è un paesino appenninico della Lunigiana all'incrocio con Emilia e Liguria da cui gli abitanti sono emigrati per la maggior parte a Sydney (Australia). Nell'estate 1981 alcuni dei vecchi vi erano rientrati in attesa della morte, i giovani e i giovanissimi per una vacanza. L. Faccini, ligure di costa, parla con loro, interrogando gli uni sul passato e gli altri sul presente e l'avvenire. Parla soprattutto con Adelmo ed Emilio, due vecchi ex carbonai, facce da etruschi antichi, che sanno suonare fisarmonica e violino ed eseguono "Meditango" di Astor Piazzolla. La musica fa da tessuto connettivo in questo documentario che RAI3 mise in onda per la prima volta il 18-1-1982 (alle 20.40) e cui Mario Soldati dedicò un appassionato articolo (*Corriere della Sera*, 28-2-1982 in terza pagina): "...è un vero e proprio film con la sua storia, anzi con le sue storie... Un film fatto di niente e di tutto. Meraviglioso". Girato in 16 mm. BN Doc. 62′ T ✱✱✱✱ ooo

Il sasso in bocca It. 1970 di Giuseppe Ferrara con Giuseppe Di Bella, Accursio Di Leo, Franca Ascutto, Carlo Hintermann, Bill Wanders, Vito Zappalà • Realizzato con la consulenza di Michele Pantaleone, è un film di analisi e di denuncia, in bilico tra documentario e finzione, della criminalità mafiosa in Sicilia di cui l'esordiente regista, ex critico e saggista, registra metodi, misfatti, collusioni e protezioni altolocate, mettendo in evidenza anche i legami tra la mafia isolana e la criminalità organizzata italoamericana (John F. Kennedy, Enrico Mattei). Il mix tra frammenti di repertorio, sequenze di film (*Salvatore Giuliano* di Rosi) e fatti di cronaca ricostruita è rozzo e schematico, ma non privo di una sua giornalistica efficacia. Dramm. 94′ T ✱✱ oo

Satana in corpo (*Cry of Banshee*) GB 1970 di Gordon Hessler con Vincent Price, Elisabeth Bergner, Essy Persson, Patrick Mowen, Hugh Griffith, Hilary Dwyer, Sally Geeson Horr. 87′ G ✱✱ oo

I satanici riti di Dracula (*The Satanic Rites of Dracula*) GB 1973 di Alan Gibson con Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Coles, William Franklyn, Freddie Jones Horr. 88′ (84′) G ✱ oo

Satantango (*Sátántangó*) Ung.-Germ.-Svizz. 1994 di Béla Tarr con Mihály Vig, Miklós B. Székely, Putyi Horváth, János Derzsi, Peter Berling, Erika Bók, Erzsébet Gaál, László Lugossy, Éva Almássy Albert, Irén Szajki • Diviso in 2 parti e in 12 capitoli per la durata di 7 ore e più, costato quasi 4 anni di lavoro (1991-94), tratto da un romanzo di László Krasznahorkai, adattato dall'autore col regista, è il più ambizioso dei film di Tarr, il narratore più estremo del cinema magiaro, attivo dal 1977. In un villaggio della pianura stepposa ungherese due gabbamondo, già dati per morti, convincono la popolazione a lasciare le proprie case e i loro risparmi, necessari a fondare una colonia collettiva dell'utopia. In cadenze allegoriche, anche se storicamente precise, è una satira antiautoritaria e, insieme, un apologo metafisico. Tema centrale: quelle che i padri della Chiesa cristiana chiamavano le figlie dell'accidia (*filiae acediae*), intesa come "la fuga dell'uomo davanti alle ricchezze delle proprie possibilità spirituali": il torpore, il divertimento e soprattutto la disperazione, cioè la presuntuosa e compiaciuta certezza di essere già condannati alla rovina. (Leggere il Canto VII dell'*Inferno* di Dante). Influenzata dal cinema "improvvisato" di Cassavetes, ma anche dall'elegante rigore coreografico di Jancsó e Tarkovskij, la scrittura di Tarr è affidata a una esasperata dilatazione dello spazio e del tempo in lunghi piani--sequenza. La tensione che ne deriva corrisponde alla stasi spirituale mortifera del racconto e "si traduce in un'indagine 'ontologica' sul cinema stesso, sulla dialettica che lo fonda" (A. Piccardi). Fotografia: Gabor Medvigy. BN Dramm. 465′ (330′+135′) T ✱✱✱½ o

Satin Rouge (*Satin Rouge*) Tun.-Fr. 2002 di Raja Amari con Hiam Abbass, Hend El Fahem, Maher Kamoun, Faouzi Badr, Nadra Lamloum, Salah Miled • Nella Tunisi del 2000 Lilia, vedova stimata e madre apprensiva di una figlia adolescente, vive una vita tranquilla e anonima fin quando – nel cabaret Satin Rouge dove procaci, rotonde e non più giovani signore si esibiscono nella danza del ventre davanti a signori estasiati – si dà al ballo e diventa danzatrice di successo. Una complicazione sentimentale si risolve in rassegnata malinconia col matrimonio della figlia. Scritto dalla regista, è un film quieto, puntiglioso a livello descrittivo e psicologico, ma anche monocorde e prevedibile. Interessa, comunque, per ribadire che non esiste un Islam monolitico come la propaganda made in USA e i suoi solleciti reggicoda nostrani sostengono. La Tunisia, d'altronde, ha un codice civile tra i più liberali dei paesi arabi. Premiato come miglior film del XX Torino Film Festival 2002. Comm. 91′ T ✱✱½ oo

Satiricosissimo It. 1970 di Mariano Laurenti con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Edwige Fenech, Giancarlo Badessi, Arturo Dominici, Karin Schubert, Linda Sini • Camerieri a una festa in maschera, Franco e Ciccio si trovano di colpo ai tempi della Roma imperiale di Nerone, coinvolti nell'incendio della città. Una delle tante parodie di film di successo – qui del *Fellini Satyricon* – fatta dalla celebre coppia di comici ancora attiva con una decina di film all'anno. Esposizione del loro repertorio visivo, mimico e orale. Comico 89′ T ✱✱ ooo

Saturno contro It.-Fr.-Tur. 2007 di Ferzan Özpetek con Stefano Accorsi, Ambra Angiolini, Margherita Buy, Luca Argentero, Pierfrancesco Favino, Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari, Milena Vukotic, Serra Yilmaz, Filippo Timi, Luigi Diberti, Michelangelo Tommaso • Sulla scia di *Le fate ignoranti*, ma con meno risvolti leggeri e più immerso nel dolore, il 6° film di F. Özpetek – 4° ambientato a Roma – ha il nucleo centrale nell'amicizia di gruppo. Non trascura l'amore omo/eterosessuale e dà spazio inusuale all'astrologia natale – avere Saturno in opposizione al proprio segno zodiacale indica un periodo di trasformazioni e maturazione – pur non sottraendosi a un'aura di malinconia. In quest'abbuffata di sentimenti e di emozioni non è facile stabilire dove finisce l'intelligenza e dove comincia la furbizia. Scomponibile in 3 parti, è riuscito in quella centrale, la più lunga, che inizia con l'emorragia cerebrale di Lorenzo (Argentero), voce narrante e ridondante. Nella 1ª prevalgono facilità e banalità descrittive, la 3ª va, compiaciuta, alla ricerca del finale rasserenante, indugia leziosamente sul giardino incantato e sul panorama del Circeo, scivola con ignominia su Davide – alter ego dell'autore – tentato di morire, momento in cui persino P. Favino, il più bravo degli interpreti, affonda nell'enfasi. Regista che ama gli attori e sa dirigerli, pur insistendo troppo sugli sguardi in campo e controcampo, Özpetek conferma un'empirica teoria: nel cinema italiano del primo 2000 gli attori sono una categoria mediamente superiore a quella di sceneggiatori e registi. Oltre a M. Buy, M. Vukotic e l'ispido E. Fantastichini – che puntano sul togliere – c'è la rivelazione A. Angiolini (premiata con un David di Donatello come migliore attrice) e c'è S. Accorsi alle prese con un personaggio che gli si addice. Scritto dal regista con l'abituale Gianni Romoli, anche produttore con Tilde Corsi. Distribuito con profitto da Medusa. Dramm. 110′ T ✱✱½ oooo

Saturn 3 (*Saturn Three*) GB 1980 di Stanley Donen con Kirk Douglas, Farrah Fawcett, Harvey Keitel, Douglas Lambert • Sulla terza luna di Saturno, in una base spaziale di ricerca, un imbroglione si sostituisce a un astronauta per un'azione di disturbo. Golosità figurativa, impatto della stravaganza decorativa, qualità e seduzione delle macchine sceniche. Scritto da Martin Amis, figlio dello scrittore Kingsley Amis. Fantasc. 88′ T ✱✱✱ ooo

Satyricon① It. 1969 di Gian Luigi Polidoro con Franco Fabrizi, Don Backy, Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Mario Carotenuto, Francesco Pau • Nella Roma di Nerone – quella descritta nei frammenti che ci sono rimasti del *Satyricon*, opera del I secolo d.C., attribuita a Petronio Arbitro – si narrano i casi erotici e giudiziari dello studente Escolpio, del suo schiavetto Gitone, del bravaccio Ascilto e del poetastro Eumolpio. Per l'Arco Film-Cineriz G.L. Polidoro fece in tempo a far uscire questa sciamannata commediaccia dalla conclusione tragica qualche settimana prima del *Fellini-Satyricon*. U. Tognazzi fa Trimalcione, organizzatore della prima cena delle beffe. Comm. 110′ S ✱½ ooo

Satyricon② 1969 Vedi **Fellini - Satyricon**

The Savage Vedi **Hell**

Savage Grace (*Savage Grace*) Sp.-USA-Fr. 2007 di Tom Kalin con Julianne Moore, Eddie Redmayne, Stephen Dillane, Elena Anaya, Unax Ugalde, Belén Rueda, Hugh Dancy, Mapi Galán • Storia vera, quella di Barbara Daly, bostoniana povera di famiglia disastrata, che seduce, sposa e dà un figlio a Brooks Baekeland, nipote di un industriale che dal 1906 si era creato un impero con la bachelite, la prima materia plastica sintetica della storia. Dal libro di Natalie Robins e Steven M.L. Aronson, sceneggiato da Howard A. Rodman. L'azione va dal 1946, quando nasce il figlio Tony, al 1972 a Londra. Passa per le tappe di Parigi 1959, Cadaqès 1967, Parigi 1968, in un circoscritto microcosmo immobile di ricchezza e privilegi. Storia tragica dell'autodistruzione di una famiglia per mano di una donna affettuosa, intelligente, ribelle e disperata che perde l'autocontrollo e sprofonda nel soffocante e narcisistico rapporto incestuoso col figlio. Sembra scritta su misura per la fulva Moore che, però, non diretta da una regia solo decorativa, ne abusa sino a una sequenza estrema in bilico sul ridicolo involontario. Kalin è un film-maker da 20 anni attivo nell'ambito di quel cinema indipendente e sessualmente trasgressivo che ha il suo capofila in Todd Haynes. Dramm. 97′ S ✱✱½ oo

Saved! - Il paradiso ci aiuta (*Saved!*) USA 2004 di Brian Dannelly con Jena Malone, Mandy Moore, Macaulay

Culkin, Patrick Fugit, Eva Amurri, Heather Matarazzo, Chad Faust, Elizabeth Thai • Mary (Malone), studentessa all'ultimo anno dell'American Eagle Christian School, scopre che il suo ragazzo è gay. Per "redimerlo" lo seduce e resta incinta. Emarginata dalle "amiche", fanatiche religiose, è invece accolta dai personaggi più eccentrici della scuola: Roland (Culkin), paraplegico cinico e anticonformista, Patrick (Fugit), affascinante e introverso figlio del preside, e soprattutto la reietta Cassandra (la brava Amurri), unica ebrea dell'istituto, ribelle ma simpatica. Sotto le apparenze di un film adolescenziale/studentesco come tanti altri, si cela una panoramica critica interessante, almeno nelle intenzioni, di un ambiente, una mentalità e un modus vivendi – molto americani e per noi europei forse un po' sorprendenti – della bigotta provincia USA. Comm. 90' T **½ ooo

Save the Last Dance (*Save the Last Dance*) USA 2001 di Thomas Carter con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas, Larry Washington, Fredro Starr, Terry Kinney, Bianca Lawson, Vince Green Mus. 112' T *½ ooo

Saw - L'enigmista (*Saw*) USA 2004 di James Wan con Cary Elwes, Danny Glover, Monica Potter, Makenzie Vega, Leigh Whannell, Tobin Bell, Ken Leung, Dina Meyer, Mike Butters • L'oncologo Lawrence Gordon (Elwes) e il giovane fotografo Adam (Whannell) si risvegliano nel putrido bagno di un sotterraneo incatenati al muro. Sono ostaggi di un assassino periodico, noto come Jigsaw, l'Enigmista, che si sollazza con giuochi sadici per punire coloro che disprezzano il valore sacro della vita. Entro otto ore uno dei due deve uccidere l'altro altrimenti moriranno entrambi, come la moglie e la figlia di Gordon che il killer ha sequestrato. Sceneggiato da due giovani australiani (il regista e l'attore L. Whannell), è un *survival horror* indebitato con molti film tra cui *Seven* e *Fear Factor*, un *reality show* della NBC. "Più che un film, *Saw* resta un esercizio di sado-masochismo cinematografico" (M. Bittanti). Dialoghi increscìosi, interpreti inerti, errori narrativi più frequenti che gli schizzi di sangue. Girato in 18 giorni. Horr. 100' S ** oooo

Saw 2 - La soluzione dell'enigma (*Saw II*) USA 2005 di Darren Lynn Bousman con Donnie Wahlberg, Shawnee Smith, Tobin Bell, Frankie G. • *Saw* non è soltanto il passato remoto del verbo *to see*, ma un sostantivo che sta per sega (e *jigsaw* sta per sega da traforo o puzzle, gioco di pazienza). Al n. 2 il regista è cambiato, ma è rimasto lo sceneggiatore Leigh Whannell, non più attore. Il cast è nuovo, rimane soltanto T. Bell, dietro la maschera dell'enigmista e assassino periodico. Tutto fa capo a una casa isolata e fatiscente dove, sotto l'occhio di videocamere a circuito chiuso, sono sequestrati molti disgraziati destinati a morire o farsi molto male. Whannell non manca di fantasia, ma il suo è un altro esercizio di sadismo filmico fine a sé stesso. Horr. 93' G *½ oooo

Saw III - L'enigma senza fine (*Saw III*) USA 2006 di Darren Lynn Bousman con Tobin Bell, Shawnee Smith, Angus MacFayden, Donnie Wahlberg, Bahar Soomekh, Dina Meyer • L'Enigmista, malato terminale, continua a infestare la piccola comunità inutilmente cercato dalla polizia locale, e a coltivare la sua stravagante relazione con Amanda, da lui scelta come erede. La dottoressa Lynn Denlon (Soomekh) e Jeff (MacFayden) non sanno che stanno per diventare le ultime pedine del suo giuoco perverso. Scritto ancora da Leigh Whannell e diretto dallo stesso regista di *Saw II*, è un capitolo di riporto che, a colpi di flashback e con un'accresciuta dose di violenza, tenta di tracciare un ritratto e un retroterra del protagonista. Accanito ricorso alle panoramiche a schiaffo di moda e ai fotogrammi subliminali. Horr. 107' S *½ oooo

Saw IV (*Saw IV*) USA 2007 di Darren Lynn Bousman con Tobin Bell, Scott Patterson, Betsy Russell, Costas Mandylor, Lyriq Bent, Justin Louis, Athena Karkanis, Simon Reynolds • Jigsaw/John Carter e la sua diletta Amanda sono morti alla fine del 3° episodio, ma il gioco continua. Sono cambiati quasi tutti i giocatori e, quel che più conta, gli sceneggiatori: Patrick Melton e Marcus Dunstan. È merito loro – ma è cambiata in meglio anche la regia – se *Saw IV* è il migliore della serie. Il sadomasochismo di fondo permane. Choc d'apertura: all'obitorio fanno l'autopsia del cadavere di Jigsaw con un accanimento puntiglioso che sul grande schermo non s'era mai visto. Gli altri tre film rastrellarono 400 milioni di dollari (e il 1° era costato poco più di un milione di dollari) e hanno venduto 13 milioni di copie in DVD, facendo della Lionsgate la società di punta dell'horror 2000. La psicologia dell'Enigmista assassino è approfondita e diventano più esplicite le motivazioni etiche del suo gioco: che cosa è disposto a fare un essere umano per sopravvivere? Ne fa le spese il poliziotto nero Rigg che vuole salvare gli altri. Ne guadagna Bell che finalmente recita quasi sempre senza maschera. Horr. 94' S **½ ooo

Saw V (*Saw V*) USA 2008 di David Hackl con Tobin Bell, Costas Mandylor, Scott Patterson, Betsy Russell, Julie Benz • Il 5° capitolo della serie è scritto dagli stessi sceneggiatori (P. Melton, M. Dunstan) di *Saw IV*, secondo noi il migliore, ma la regia di questo passa a Hackl, scenografo di tutta la serie. Morto l'enigmista Jigsaw alla fine del 3°, è ancora in azione il complice e successore, si va avanti e indietro nel tempo, si cerca di scoprire i buchi narrativi, si abbassa il tasso di sadomasochismo, ma il risultato complessivo è moscio e ripetitivo, affidato a citazioni (sull'orlo del plagio) di altri horror o serie TV. Il successo di pubblico (soprattutto sul mercato USA) spiega il proseguimento, ma non lo giustifica. Horr. 92' G *½ ooo

Saw VI (*Saw VI*) Can.-USA-GB-Austral. 2009 di Kevin Greutert con Tobin Bell, Costas Mandylor, Mark Rolston, Betsy Russell • Come horror di serie ha almeno un primato di continuità: dal 2004 a oggi 1 film all'anno. Sceneggiato da M. Dunstan e Patrick Melton, è uno dei migliori o, comunque, dei più impegnati nella realtà sociale. Non fa sconti sulla verità della riforma sanitaria e sulle assicurazioni mediche che ci marciano nella conquista del profitto a tutti i costi e con tutti i mezzi, anche illegali. I veri orrori sono loro. Perfino la vendetta privata è in funzione della giustizia sociale. Lo *splatter* sanguinolento è limitato alla prima e all'ultima sequenza. Horr. 90' G **½ ooo

Saxofone It. 1978 di Renato Pozzetto con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Felice Andreasi, Teo Teocoli, Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Giorgio Porcaro Comm. 97' T ** oo

Sayat Nova Vedi Il colore del melograno

Sayonara (*Sayonara*) USA 1957 di Joshua Logan con Marlon Brando, Miiko Taka, Patricia Owens, Red Buttons, Ricardo Montalban, Miyoshi Umeki, James Garner • Durante la guerra di Corea, maggiore dell'aviazione USA sposa un'attrice giapponese. Ma c'è una seconda storia d'amore, delicata e triste che avrà una diversa conclusione. Tratta dal romanzo (1954) di James A. Michener, sceneggiato da Paul Osborn, è la versione riveduta, corretta e antirazzista di *Madame Butterfly* condotta su due binari di cui uno a lieta fine. M. Brando (così, così) ha ceduto a un dramma strappalacrime con funzioni propagandistiche. 9 candidature e 4 Oscar: fotografia, scenografia e 2 attori non protagonisti (R. Buttons e M. Umeki). Dramm. 147' T ** ooo

Lo sbaglio di essere vivo It. 1945 di Carlo Ludovico Bragaglia con Isa Miranda, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Dina Galli • Ritenuto morto – ma il decesso era soltanto apparente – finge di esserlo. Riscuote il pingue premio dell'assicurazione e se la spassa con la moglie. Ma quando i soldi finiscono, come può trovar lavoro senza documenti? Realizzato nello stesso anno in cui andò in scena l'omonima commedia di Aldo De Benedetti, il grottesco risente negativamente dell'impianto teatrale e di una certa sciattezza di scrittura. Attori discreti. Brava D. Galli. Comm. 92' T ** oo

Sballati d'amore - A Lot Like Love (*A Lot Like Love*) USA 2005 di Nigel Cole con Kal Penn, Kathryn Hahn, Gabriel Mann, Ashton Kutcher, Amanda Peet, Ali Larter, Taryn Manning, Jeremy Sisto, Molly Cheek Comm. 107' T ** oo

Sballato gasato completamente fuso It. 1982 di Steno con Diego Abatantuono, Edwige Fenech, Enrico Maria Salerno, Mauro Di Francesco, Giorgio Bracardi Comm. 96' T * oo

La sbandata It. 1975 di Alfredo Malfatti con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi, Pippo Franco, Luciana Paluzzi, Renzo Rinaldi Comm. 90' S * oo

Gli sbandati It. 1955 di Francesco Maselli con Jean-Pierre Mocky, Lucia Bosé, Leonardo Botta, Antonio De Teffè, Marco Guglielmi, Ivy Nicholson, Isa Miranda, Goliarda Sapienza, Giulio Paradisi • 1943, dopo l'8 settembre. Nella campagna milanese un gruppo di giovani borghesi sfollati trascorre il tempo nell'indecisione: entrare nella resistenza contro i tedeschi? Rifugiarsi in Svizzera? Uno di loro, il nobile Andrea (Mocky) s'impegna grazie anche all'esempio di un'operaia (Bosé) e di alcuni partigiani. 1° film di F. Maselli (1930) su sceneggiatura scritta con Aggeo Savioli ed Eriprando Visconti. C'è qualche squilibrio tra il versante intimistico della storia e le ambizioni di rispecchiamento storico e sociale, ma nella 2ª parte il racconto prende quota e culmina in una bella e commossa sequenza. Sostenuto dalla suggestiva fotografia di Gianni Di Venanzo e dalle musiche di Giovanni Fusco, ha in Bosé, I. Miranda, Mocky gli interpreti più convincenti. Si riconoscono Mario Girotti (il futuro Terence Hill), la piccola Dori Ghezzi e il futuro regista Giuliano Montaldo. BN Dramm. 102' T *** oo

Lo sbarco di Anzio It. 1968 di Duilio Coletti, Edward Dmytryk con Robert Mitchum, Peter Falk, Earl Holliman, Robert Ryan, Mark Damon, Arthur Kennedy, Giancarlo Giannini, Carmen Scarpitta • I due giorni dello sbarco americano ad Anzio (21-22 gennaio 1944) visti attraverso gli occhi di un corrispondente di guerra presso il comando alleato a Napoli. Accanita resistenza dei tedeschi a Montecassino. Tipica megaproduzione internazionale di Dino De Laurentiis dove lo spettacolo è tutto. Bella fotografia di G. Rotunno. Da un libro di Wynford Vaughan-Thomas. Titoli inglesi: *Anzio* e *The Battle for Anzio*. Guerra 113' T ** ooo

Sbatti il mostro in prima pagina It.-Fr. 1972 di Marco Bellocchio con Gian Maria Volonté, Laura Betti, Fabio Garriba, Carla Tatò, John Steiner, Michael Gardiner, Jacques Herlin, Marco Bellocchio • Redattore capo di un grande quotidiano strumentalizza un delitto sessuale per screditare la sinistra extraparlamentare nella Milano dopo la bomba di piazza Fontana e i funerali di Feltrinelli. Diretto in seconda battuta da M. Bellocchio che si servì di Goffredo Fofi per correggere e dare contenuti di analisi politica a una sceneggiatura (di Sergio Donati che doveva dirigerlo) che non lo soddisfaceva, questo "giallo" politico cerca di fondere finzione e cronaca, ma ci riesce soltanto in parte. È, insieme, un film doppio e scisso. Dramm. 93' T ** oo

Sbirri It. 2009 di Roberto Burchielli con Raoul Bova, Luca Angeletti, Simonetta Solder, Alessandro Sperduti • Anche come produttore (per la Sanmarco con la moglie C. Giordano, responsabile *story editor* al pari di M. Parissone e F. Taddia), Bova si è impegnato in una *docufiction*, diretta dal milanese Burchielli al suo 2° film per il cinema, scritto con D. Camerini, dove interpreta il giornalista TV giramondo Matteo Gatti. Perduto il figlio adolescente, ucciso da una pastiglia di ecstasy ingerita in una discoteca milanese, e animato da un forte senso di colpa, si fa accogliere in una squadra antidroga dell'UOCD (Unità Operativa Criminalità Diffusa) di Milano per capire che cosa è successo a suo figlio. Pur in bilico sui 100 minuti di un lungo spot didattico-sociale, è interessante per l'intreccio dei suoi 2 livelli (finzione e realtà) e il ricorso ad attrezzature tecniche di ultima generazione, cioè a leggere videocamere HD, che permettono riprese anche in notturna di veri poliziotti in borghese, e a microfoni in dotazione ai servizi segreti. Ne esce un film dove si parla di esempi positivi (i poliziotti e la loro umanità) nel contesto negativo dell'uso e dello spaccio delle droghe. Burchielli aveva già realizzato per RAI3 *Cocaina*. Distribuzione: Medusa. Poliz. 100' T **½ oo

Sbirri bastardi (*Sweeney 2*) GB 1978 di Tom Clegg con John Thaw, Dennis Waterman, Georgia Hale, Denholm Elliott, Nigel Hawthorne Poliz. 106' T ** oo

Sbirri oltre la vita (*Dead Heat*) USA 1988 di Mark Goldblatt con Treat Williams, Joe Piscopo, Lindsay Frost, Darren McGavin, Vincent Price, Keye Luke Fant. 86' G * oo

Lo sbirro, il boss e la bionda (*Mad Dog and Glory*) USA 1993 di John McNaughton con Robert De Niro, Uma Thurman, Bill Murray, Kathy Baker, David Caruso, Mike Starr, Tom Towles • Un timido poliziotto che da due anni non va a letto con una donna salva la vita di un gangster che, per sdebitarsi, gli "regala" per una settimana una bionda che, a sua volta, è un ostaggio del boss per un debito. Il poliziotto si innamora e, scaduta la settimana, vuol restar con lei. Indeciso cocktail di thriller e commedia, prodotto da Martin Scorsese e ben fotografato da Robby Müller. Un ruolo diverso, fuori dai suoi cliché, per R. De Niro, niente male U. Thurman, dura dal cuore fragile. Comm. 96' G **½ ooo

Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no! It. 1979 di Stelvio Massi con Maurizio Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta, Francisco Rabal, Nando Marineo, Massimo Dapporto, Gianni Cajafa Poliz. 103' G ** oo

Sbirulino It. 1982 di Flavio Mogherini con Sandra Mondaini, Gianni Agus, Sergio Leonardi, Tonino Micheluzzi Comm. 93' T * oo

Sbottonate (*Unzipped*) USA 1995 di Douglas Keeve con Isaac Mizrahi, Cindy Crawford, Naomi Campbell, Linda Evangelista, Kate Moss BN/Col. Doc. 72' T ** oo

Sbucato dal passato (*Blast from the Past*) USA 1999 di Hugh Wilson con Brendan Fraser, Alicia Silverstone, Christopher Walken, Sissy Spacek, Dave Foley, Rex Linn • 1962, Los Angeles. Nella paranoia della crisi missilistica a Cuba, uno scienziato e sua moglie si chiudono con il figlioletto Adam nel bunker antiatomico del proprio giardino. Escono dopo 35 anni. Scritta dal regista con Bill Kelly, la commedia ricorre allo sguardo nuovo del giovane Adam (Fraser) – e al suo rapporto con la disillusa e scafata Eva (Silverstein) – per dare un giudizio sulla Los Angeles del 1997, peraltro privo di un originale approfondimento critico. Dà il suo meglio nei personaggi di contorno, specialmente nello spassoso duetto dei genitori, i bravissimi C. Walken e S. Spacek. Comm. 111' T **½ oo

Scacco alla follia (*Schachnovelle*) RFT 1960 di Gerd Oswald con Curd Jürgens, Claire Bloom, Hansjörg Felmy, Mario Adorf, Albert Lieven • Da *La novella degli scacchi* (1941) del viennese Stefan Zweig. Werner von Basil (Jürgens), colto e aristocratico esponente della minoranza austriaca antinazista, è arrestato dalla Gestapo e tenuto in isolamento per mesi perché si decida a rivelare il luogo dove ha nascosto tesori d'arte per sottrarli ai tedeschi. In un manuale sul gioco degli scacchi trova l'alimento spirituale che gli permette di resistere. Uno dei due film tedeschi del regista americano, figlio di Richard Oswald che nel 1938 lo portò con sé negli Stati Uniti. Correttamente illustrativo, affidato all'istrionismo ben temerario di Jürgens, con qualche momento efficace all'inizio nel confronto tra la civiltà raffinata e decadente dell'Austria e la Kultur della svastica in espansione. BN Dramm. 90' T ** oo

Scacco alla regina® (*Le joueur d'échecs*) Fr. 1938 di Jean Dréville con Conrad Veidt, Françoise Rosay, Bernard Lancret, Micheline Francey, Paul Cambo, Delphin, Gaston Modot, Jacques Grétillat • Tra i patrioti polacchi che cospirano per liberarsi dal giogo della Russia e di Caterina II la Grande (1729-1796) figurano il giovane nobile Boleslas e la sua fidanzata Sonia, protetti dal barone austriaco de Kempelen, alchimista e geniale costruttore di automi dall'aspetto umano. Per salvare Boleslas, ferito in una rivolta, Kempelen lo nasconde all'interno di un automa che gioca a scacchi. L'imperatrice fa una partita con l'automa che la batte. Furiosa, ordina di fucilarlo. All'origine dell'intrigo storico-fantastico c'è una pièce (1927) di Marcel Achard. Qui la scialba sceneggiatura è di Albert Guyot, poco migliorata dalla regia

accademica di Dréville, non riscattata dalla recitazione di 2 attori/divi come C. Veidt e F. Rosay. Fu esposto alla Mostra di Venezia 1938 con *Il porto delle nebbie* e *Prigione senza sbarre*. BN Dramm. 90′ T ✱✱ ooo

Scacco alla regina② It. 1969 di Pasquale Festa Campanile con Rosanna Schiaffino, Haydée Politoff, Romolo Valli, Aldo Giuffré, Daniela Surina Comm. 98′ G ✱½ o

Scacco matto a Scotland Yard (*Double Exposure*) USA 1978 di Richard Quine con Peter Falk, Richard Basehart, Honor Blackman, John Williams Poliz. 90′ T ✱✱ oo

Scacco mortale (*Knight Moves*) USA-Germ. 1992 di Carl Schenkel con Christopher Lambert, Diane Lane, Daniel Baldwin, Tom Skerritt Thrill. 96′ S ✱½ oo

Scacco pazzo It. 2003 di Alessandro Haber con Alessandro Haber, Vittorio Franceschi, Monica Scattini • Da un copione teatrale di V. Franceschi, messo in scena per due stagioni alla fine degli anni '90, è la storia della simbiosi tra due fratelli di mezza età: Antonio, da anni in preda a una crescente regressione infantile, e Valerio che lo accudisce e ne asseconda le manie anche travestendosi da padre e da madre; all'origine un fatto luttuoso. Il rapporto fraterno è scompigliato dall'arrivo in casa di Marianna che Valerio vorrebbe sposare. Non è teatro in scatola. Nel suo esordio registico Haber traspone l'azione a scena fissa sul palcoscenico nello spazio aperto e complesso di un grande appartamento, arredato all'antica (scene di Renato Lori) e percorso dalla mobile cinepresa di Italo Petriccione. Regia funzionale al servizio degli attori, dell'inquietante corpo attoriale di A. Haber, ma anche di Franceschi, sottile nell'indossare la maschera dell'uomo comune con interiori sensi di colpa, e del brio controllato di M. Scattini. Anche a causa di guai distributivi, non ha avuto il successo che meritava. La malattia mentale fa sempre paura. Comm. dramm. 93′ T ✱✱✱ o

Uno scacco tuttomatto Vedi **Sei simpatiche carogne (Uno scacco tutto matto)**

Lo scafandro e la farfalla (*Le scaphandre et le papillon*) Fr.-USA 2007 di Julian Schnabel con Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze, Anne Consigny, Patrick Chesnais, Niels Arestrup, Max von Sydow, Jean-Pierre Cassel • Jean-Dominique Bauby, redattore-capo dell'edizione francese di *Elle*, fu colpito nel 1995 da un ictus cerebrale. Dopo un coma di mesi si trova rinchiuso in un corpo paralizzato (lo scafandro) in cui funzionano l'occhio sinistro e la palpebra, un battito di ciglia per dire sì, due per dire no. Il cervello è sano: vede, ascolta, pensa; ha l'immaginazione e la memoria (la farfalla). *Mare dentro* (2004) è sul diritto di morire, qui c'è un uomo che vuole scrivere un libro sulla propria disgrazia. Ci riesce in 14 mesi in un ospedale di Berck sulla Manica. Bauby morì 10 giorni dopo l'uscita del libro. Dalla sceneggiatura di Robert Harwood, Schnabel, alla 3ª regia, ha fatto un film in cui cerca di drammatizzare la staticità della situazione: cinepresa soggettiva con sfocature, momenti onirici, voce interiore, flashback, materiali di repertorio (persino 5 o 6 immagini di Marlon Brando giovane), aggancio con *Il conte di Montecristo* di Dumas, ricorsi (ricatti?) alla commozione ostentata nelle scene col padre (von Sydow) e con i figli sulla spiaggia. La smorfia fissa di Amalric finisce con essere tragicomica più che disperata e i personaggi di contorno sono di servizio. Risultato: eccesso di virtuosismo in un film furbo più che intelligente. BIM distribuisce. Premio per la regia a Cannes 2007. Dramm. 113′ T ✱✱½ ooo

La scala It. 1931 di Gennaro Righelli con Maria Jacobini, Carlo Ninchi, Giorgio Bianchi, Franco Coop BN Dramm. 81′ T ✱½ oo

La scala a chiocciola (*The Spiral Staircase*①) USA 1946 di Robert Siodmak con Dorothy McGuire, George Brent, Kent Smith, Ethel Barrymore, Rhys Williams, Rhonda Fleming, Elsa Lanchester • Nel 1906 in una cittadina del New England uno psicopatico uccide giovani donne che hanno un handicap fisico. La prossima vittima è una ragazza muta (McGuire) che fa la governante in una grande vecchia villa. Dove abita l'assassino. Dal romanzo *Some Must Watch* di Ethel Lina White, sceneggiato da Mel Dinelli, l'archetipo dei thriller ambientati "in un'antica casa buia" in cui la sequenza del delitto principale si svolge durante una "buia notte tempestosa". Era il tempo in cui la locuzione "serial killer" (assassino periodico) non era stata ancora inventata. Un film perfetto nel suo genere. I primissimi piani dell'occhio dell'assassino al momento di aggredire le sue vittime sono diventati un classico. La circostanza che l'identità dell'assassino sia presto scoperta non diminuisce la suspense. Alla creazione dell'atmosfera, oltre alla germanica maestria di R. Siodmak, contribuiscono Nicholas Musuraca (fotografia), Albert S. D'Agostino e Jack Oley (scene), Roy Webb (musica). Rifatto a Londra come *Delitto in silenzio* (1975). BN Thrill. 83′ G ✱✱✱½ oooo

Scala al Paradiso (*A Matter of Life and Death*) GB 1946 di Michael Powell, Emeric Pressburger con David Niven, Kim Hunter, Robert Coote, Roger Livesey, Marius Goring, Raymond Massey, Abraham Sofaer, Richard Attenborough • Peter Carter (Niven), pilota inglese, si butta senza paracadute dal suo aereo in fiamme e si sveglia miracolosamente illeso su una spiaggia dove incontra June (Hunter), ausiliaria americana di cui s'innamora. Intanto i suoi compagni, tutti morti, l'attendono nell'Aldilà dove si svolge un dibattito tra due opposte fazioni di inglesi e americani trapassati che devono decidere se prolungare o no la sua esistenza terrena. Un'operazione chirurgica al cervello e una lacrima d'amore di June risolvono il caso. Straordinaria miscela di fantasia visionaria, caustico humour alla G.B. Shaw, pathos lirico e sentimentale, dimensione mistica (e teosofica) del romanticismo inglese, sbalorditive invenzioni tecniche e spettacolari. "Pur lasciando briglia sciolta al rispettivo gusto per i giochi ottici (M. Powell) e verbali (E. Pressburger), i due cineasti rispettano al millimetro la possibilità dell'interpretazione verosimile" (E. Martini). Titolo in USA: *Stairway to Heaven*. Come *Scarpette rosse*, restaurato nel 2010. BN/Col. Fant. 104′ T ✱✱✱✱ oooo

La scala buia (*The Unseen*②) Can. 1981 di Peter Foleg con Barbara Bach, Sidney Lassick, Lelia Goldoni, Stephen Furst, Karen Lamm Thrill. 89′ S ✱ o

La scala della follia (*Dark Places*) GB 1973 di Don Sharp con Christopher Lee, Joan Collins, Robert Hardy, Jane Birkin, Herbert Lom, Jean Marsh Horr. 91′ G ✱✱ oo

La scala musicale Vedi **Piano... Forte**

Gli scaldapanchina (*The Benchwarmers*) USA 2006 di Dennis Dugan con Rob Schneider, David Spade, Jon Heder, Jon Lovitz, Craig Kilborn, Molly Sims, Tim Meadows Comico 80′ G ✱½ oo

Scambio d'identità (*Mrs. Winterbourne*) USA 1996 di Richard Benjamin con Ricki Lake, Shirley MacLaine, Brendan Fraser, Miguel Sandoval, Loren Dean Comm. 104′ T ✱✱ oo

Lo scambista (*De Wisselwachter*) Ol. 1986 di Jos Stelling con Jim Van der Woude, Stéphane Excoffier, John Kraaykamp, Josse De Pauw, Ton Van Dort • Dal romanzo di Jean-Paul Franssens: in una sperduta stazioncina ferroviaria della Scozia un manovale vive in perfetta solitudine, secondo i ritmi di un'esistenza vegetativa, finché una donna, scesa da un treno, non sconvolge la sua amorfa visione del mondo. Nel quadro di un cinema densamente metaforico e di quella poetica del silenzio che già gli aveva ispirato *Il giardino delle illusioni*, J. Stelling ha fatto un dramma che non manca di risvolti leggeri, quasi beffardi che è anche un "apologo sull'ossessione del desiderio e sul rapporto tra uomo e oggetti di fronte a una natura spettatrice e indifferente" (P. Cherchi Usai). Dramm. 96′ G ✱✱✱ oo

Scandali al mare It. 1961 di Marino Girolami con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Mario Carotenuto, Bice Valori, Sandra Mondaini, Ave Ninchi, Paola Quattrini Comm. 100′ T ✱✱ oo

Scandal - Il caso Profumo (*Scandal*) GB 1989 di Michael Caton-Jones con John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer, Bridget Fonda, Ian McKellen, Britt Ekland, Jeroen Krabbé • Londra 1959. Un medico di fama si propone di trasformare la ballerinetta Christine Keeler in una mantenuta di classe. Vittima del suo fascino, John Profumo, ministro della Guerra, è travolto da uno scandalo a sfondo sessuale. Suggestiva ricostruzione d'epoca, buona colonna musicale di Carl Davis, bravi interpreti (tra cui B. Fonda, la figlia di Peter), ottimo J. Hurt, ma l'esordiente regista non va al di là di una onesta confezione televisiva a encefalogramma piatto. Dramm. 106′ (114′) G ✱✱ ooo

Scandalo① (*Glamour*) USA 1934 di William Wyler con Paul Lukas, Constance Cummings, Philip Reed, Joseph Hawthorne, Doris Lloyd BN Dramm. 74′ T ✱✱ oo

Scandalo② (*Shubun*) Giap. 1950 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Yoshiko Yamaguchi, Takashi Shimura, Yoko Katsuragi, Noriko Sengoku, Eitaro Ozawa • Un pittore d'avanguardia e una giovane cantante di successo diventano preda di due fotoreporter e sono sbattuti in copertina da un settimanale scandalistico. Il pittore querela il giornale, ma incautamente affida la causa a un avvocaticchio alcolista, pronto a tutto per procurarsi il denaro necessario a curare la figlia tubercolotica. 11° film del 40enne A. Kurosawa, precedente a quel *Rashomon* dello stesso 1950 che gli diede fama internazionale. Scritto da Rytzo Kikushima con il regista, è nettamente diviso in 2 parti: la 1ª è in cadenze di puntuta commedia satirica, la 2ª è dedicata, in chiave di melodramma realistico, alla figura dell'avvocato (Shimura) che si redime. Lo stesso Kurosawa ammise anni dopo che il personaggio "gli aveva preso la mano". Nonostante squilibri narrativi e un eccesso di patetismo, ha momenti di grande intensità, specialmente nella sequenza del veglione di Capodanno. Esiste in un cofanetto DVD – con *L'idiota*, 1951 – edito nel 2006 da Rarovideo. BN Comm. dramm. 104′ T ✱✱✱ ooo

Scandalo③ It. 1976 di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Franco Nero, Andréa Ferréol, Raymond Pellegrin, Claudia Marsani • Ambientata in una cittadina francese tra il 1939 e il 1940, è la storia di Eliane, farmacista malmaritata con figlia giovanetta, che diventa schiava d'amore del garzone di bottega. Comincia così la sua turpe discesa all'inferno dell'abiezione: il giovane proletario cerca in lei una rivalsa di classe. La sproporzione tra l'apparato figurativo (calcolatissima fotografia di Vittorio Storaro) e il turgore pecoreccio di un fotoromanzo per uomini soli, le pretese culturali di una critica di costume e l'inettitudine registica hanno esiti lamentevoli. Solo A. Ferréol riesce a dare, qua e là, consistenza umana al suo personaggio. Dramm. 110′ G ✱½ ooo

Lo scandalo It. 1966 di Anna Gobbi con Anouk Aimée, Philippe Leroy, Micaela Cendali, Antonio Sabàto, Antonio Segurini, Mireille Manni Comm. dramm. 95′ G ✱✱ o

Scandalo a corte (*A Royal Scandal*) USA 1945 di Otto Preminger, Ernst Lubitsch con Tallulah Bankhead, Charles Coburn, William Eythe, Anne Baxter, Vincent Price, Mischa Auer, Sig Ruman BN Comm. 94′ T ✱½ oo

Scandalo a Filadelfia (*The Philadelphia Story*) USA 1940 di George Cukor con Katharine Hepburn, Cary Grant, James Stewart, Ruth Hussey, John Howard, John Halliday, Roland Young, Mary Nash • Ereditiera di Philadelphia sta per risposarsi ma, alla vigilia delle nozze, ricompare il primo marito deciso a sabotare le nozze con ogni mezzo. 6 nomination e 2 Oscar: per James Stewart e per lo sceneggiatore Donald Ogden Stewart che adattò sapientemente una romantica commedia (1939) di Philip Barry. Una delle vette della "sophisticated comedy" di cui è la celebrazione e il suggello in una sorta di affettuoso commiato. Uno straordinario saggio di recitazione: anche se la storia è soltanto una variazione di canovacci più volte visitati dal cinema hollywoodiano, conta lo stile di un'eleganza e di un brio insuperabili. BN Comm. 112′ T ✱✱✱✱ ooo

Scandalo al collegio (*How To Be Very, Very Popular*) USA 1955 di Nunnally Johnson con Betty Grable, Sheree North, Charles Coburn, Robert Cummings, Fred Clark, Alice Pearce • Due ballerine, testimoni di un assassinio, sfuggono al criminale rifugiandosi in un college misto, dove scatenano il caos e trovano l'amore. Stravagante remake di *She Loves Me Not* (1934) di E. Nugent. Commedia spiritosina con intermezzi musicali. Con l'esibizione del numero "Shake, Rattle and Roll", S. North batte la pur brava B. Grable che si congedò con questo film. Comm. 89′ T ✱✱ ooo

Scandalo alla ribalta (*Lady Paname*) Fr. 1949 di Henri Jeanson con Louis Jouvet, Suzy Delair, Henri Guisol, Raymond Souplex, Germaine Montero, Jane Marken, Henri Crémieux • Anni '20 al Faubourg Saint-Martin di Parigi: Caprice, giovane cantante di music-hall, sostituisce all'Olympia una collega e sfonda con una canzone che un celebre compositore, di cui è da sempre innamorata, le regala perché a lui ha sempre portato sfortuna. Unico film diretto da H. Jeanson, principe degli sceneggiatori per oltre trent'anni, che l'ha scritto su un ambiente che conosce bene. Il quartiere è ricreato con tenerezza e verità. Delair con la sua canagliesca insolenza e Jouvet nel saporito personaggio del fotografo fanno scintille. BN Comm. 100′ T ✱✱½ ooo

Scandalo al ranch (*Rancho Deluxe*) USA 1975 di Frank Perry con Jeff Bridges, Sam Waterston, Elizabeth Ashley, Charlene Dallas, Harry Dean Stanton, Slim Pickens • Grazie al talentoso novellista Thomas McGuane, F. Perry ha fatto questo spigliato, picaresco western sulle disavventure di due ladri di bestiame simpatici e fanfaroni che vogliono fare un colpaccio ai danni di un arrogante allevatore. Western anomalo e divertente. Da ricordare le musiche di Jimmy Buffett che appare anche in una piccola parte. West. 93′ T ✱✱✱ ooo

Scandalo al sole (*A Summer Place*) USA 1959 di Delmer Daves con Richard Egan, Sandra Dee, Dorothy McGuire, Troy Donahue, Arthur Kennedy, Constance Ford, Beulah Bondi • Un uomo d'affari ritorna alla villa dove trascorreva le vacanze estive e incontra una vecchia fiamma. Intanto nasce un idillio tra la figlia di lui e il figlio di lei. Ambo secco. Da un romanzo di Sloan Wilson sceneggiato dal regista per la Warner un melodramma peccaminoso in puro stile hollywoodiano anni '50 scene di sesso che, almeno in Italia, diedero scandalo e con risvolti di ipocrisia puritana. Ma D. Daves sa dirigere gli attori e la fotografia di Stradling è superba. Musica di Max Steiner. Comm. 130′ T ✱✱ ooo

Scandalo a palazzo (*Le bon plaisir*) Fr. 1983 di Francis Girod con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault, Michel Auclair, Hippolyte Girardot, Michel Boisrond Dramm. 108′ T ✱✱ oo

Uno scandalo a Parigi (*Scandal in Paris*) USA 1946 di Douglas Sirk con George Sanders, Signe Hasso, Carole Landis, Akim Tamiroff, Gene Lockhart • Evaso dal carcere con l'amico Vernet (Tamiroff), Vidocq (Sanders), ladro e truffatore, ritorna a compiere furti sempre più audaci nella Parigi del primo '800. È innamorato di Thérèse (Hasso), figlia del Ministro della Polizia che, dopo averlo conosciuto, colpito dalla sua intelligenza lo nomina capo della polizia parigina. Scritto da Ellis St. Joseph, attingendo alle *Mémoires* (1828-32) di François-Eugène Vidocq, il 3° film hollywoodiano di D. Sirk è una commedia simpatica e divertente di uno snobismo amorale che non nasconde la simpatia verso il protagonista. "Scenografie stravaganti, situazioni comiche, dialoghi brillanti, una eleganza costante" (A. Castellano). Come nei 2 film precedenti, la fotografia è di Eugen Schüfftan. Altro titolo *Thieves' Holiday*. BN Comm. 100′ T ✱✱✱ oo

Scandalo Blaze (*Blaze*) USA 1989 di Ron Shelton con Paul Newman, Lolita Davidovich, Jerry Hardin, Gailard Sartain, Jeffrey De Munn, Garland Bunting, Richard Jenkins • Ambientato nel biennio 1959-60, racconta gli ultimi anni di Earl Long, succeduto al fratello Huey – popolare e discusso uomo politico americano assassinato a Baton Rouge nel 1935 – nella carica di governatore della Louisiana che poi perse per la sua relazione con Blaze Starr, cantante e spo-

gliarellista, autrice della biografia da cui è tratto il film. Un film sul declino di un uomo e sul trapasso di un'epoca, dignitoso, inerte e poco riuscito con molte qualità: puntigliosa ricostruzione d'epoca, suggestiva colonna musicale, efficace fotografia di Haskell Wexler, P. Newman ormai passato ai ruoli di grande caratterista, L. Davidovich che sa usare sessappiglio e tenerezza, dubbia moralità e intrepida dignità. Biogr. 119′ T ✱✱ oo

Scandalo borghese (*Padre nuestro*) Sp. 1985 di Francisco Regueiro con Fernando Rey, Francisco Rabal, Victoria Abril • Un cardinale del Vaticano con i giorni contati torna nella Spagna natia per regolare i sospesi di una giovinezza dissoluta. Tra loro c'è una figlia matura che fa la prostituta con il soprannome di "la cardinala". 3 grandi attori del cinema ispanico, un solido filo anticlericale, cadute nel cattivo gusto, soprassalti ironici, un'aria un po' delirante di melodramma ne fanno un film non privo d'interesse, inconfondibilmente spagnolo. Dramm. 90′ S ✱✱½ ooo

Lo scandalo - Delitti e... champagne (*Le scandale*) Fr. 1967 di Claude Chabrol con Anthony Perkins, Maurice Ronet, Yvonne Furneaux, Stéphane Audran, Annie Vidal, Henry Jones • Paul (Ronet), inquieto erede di una ditta di champagne, si sveglia una mattina trovando al suo fianco una donna strangolata. È un giallo in cui l'intrigo diventa veicolo di polemica antiborghese, tipica di Paul Gégauff, uno dei 3 sceneggiatori insieme a Claude Brûlé e Derek Prouse. I suoi ingredienti sono la teatralità esibita, la costante ironia, la sottolineatura caricaturale e derisoria. "Chabrol inaugura con questo film la stagione della sua maturità cinematografica" (A. Viganò). Versione inglese con il titolo *The Champagne Murders*. Giallo 126′ G ✱✱✱ ooo

Lo scandalo della sua vita (*A Woman of Distinction*) USA 1950 di Edward Buzzell con Ray Milland, Rosalind Russell, Edmund Gwenn, Janis Carter, Francis Lederer, Lucille Ball • Severa direttrice di un collegio, nubile irriducibile, vive con una figlioletta adottiva che è, in realtà, sua figlia vera. Un astronomo famoso la doma. Il duello è divertente, i due contendenti sono bravi, ma la contesa è tirata un po' troppo per le lunghe. BN Comm. 85′ T ✱✱ oo

Lo scandalo del vestito bianco (*The Man in the White Suit*) GB 1951 di Alexander Mackendrick con Alec Guinness, Joan Greenwood, Cecil Parker, Michael Gough, Ernest Thesiger, Vida Hope • Chimico inventa un tessuto fatto con una fibra che non può essere né distrutto né sporcato. Rivoluzione nel campo dell'industria. Una delle più vispe e corrosive commedie britanniche del dopoguerra con padroni e sindacati messi alla berlina. Da una pièce di Roger MacDougall che l'ha sceneggiata con A. Mackendrick e John Dighton. BN Comm. 84′ T ✱✱✱ ooo

Scandalo di notte (*Fast and Loose*) GB 1954 di Gordon Parry con Brian Reece, Stanley Holloway, Kay Kendall, Reginald Beckwith, June Thorburn, Charles Victor BN Comm. 75′ T ✱½ oo

Scandalo in società (*Youngblood Hawke*) USA 1964 di Delmer Daves con James Franciscus, Geneviève Page, Eva Gabor, Suzanne Pleshette, Mary Astor, Lee Bowman • Camionista del Kentucky scrive un romanzo che lo porta a New York dove diventa il beniamino della società letteraria e ambita preda di molte donne. Da un romanzo di Herman Wouk, adattato dal regista. Da film così (con un forte concentrato di stereotipi romanzeschi) derivano le soap opera alla *Dallas* o *Dynasty*. BN Dramm. 137′ T ✱✱ oo

Scandalo internazionale (*A Foreign Affair*) USA 1948 di Billy Wilder con Jean Arthur, Marlene Dietrich, John Lund, Millard Mitchell, Stanley Prager, Peter von Zernech • Nel 1946 una commissione del Parlamento di Washington arriva a Berlino per un'inchiesta sulla fraternizzazione tra americani vincitori e tedeschi sconfitti. Irridente e amara commedia all'acido prussico in cui B. Wilder mette alla berlina il puritanesimo USA alle prese con la Germania sconfitta in rovina. Bisogna ascoltare Marlene che canta "Black Market". BN Comm. 116′ T ✱✱✱½ ooo

Uno scandalo perbene It. 1984 di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio, Valeria D'Obici, Vittorio Caprioli, Carlos De Carvalho, Franco Fabrizi, Giuliana Calandra • Torino, 1926: in uno smemorato ricoverato al manicomio di Collegno, la famiglia Canella crede di riconoscere un congiunto, ufficiale disperso in guerra. Soprattutto la moglie ne è convinta. Una denuncia insinua che il malato sia il pregiudicato Mario Bruneri. Scandalo e due lunghi processi. Elegante ma senza cuore. Qua e là, specialmente nelle scene erotiche, la mano è pesante. La ricostruzione è intelligente e abile, condotta con efficace ambiguità (grazie anche a B. Gazzara). Scritto da S. Cecchi D'Amico è l'ultimo film di P. Festa Campanile. Il caso ispirò a Luigi Pirandello *Come tu mi vuoi* (1930) e fu voltato in farsa da Angelo Musco (*Lo smemorato*) e da Totò (*Lo smemorato di Collegno*). Leonardo Sciascia gli dedicò un ammirevole saggio: *Il teatro della memoria* (1981). Dramm. 116′ G ✱✱ oo

Scandalosa Gilda It. 1985 di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Pina Cei, Jasmine Maimone Dramm. 85′ S ✱ oo

Scandalo segreto It. 1990 di Monica Vitti con Monica Vitti, Elliott Gould, Gino Pernice, Carmen Onorati, Pietro De Vico, Catherine Spaak Comm. 87′ T ✱½ oo

Scandalosi vecchi tempi (*Polissons et galipettes*) Fr. 2002 di Michel Reilhac BN Erot. 67′ S ✱✱ oo

Scanderberg, l'eroe albanese (*Velikij Voine Albanji, Scander-beg*) URSS-Alb. 1954 di Sergej I. Jutkevič con Akaki Korava, Vesa Imami, Adivis Alibani, Sergej Sokolovskij, Oleg Zakov, Naim Francheri • Vita e imprese di Giorgio Castriota (1403-68) che, allevato come ostaggio alla corte del sultano turco Murad II, ricevette il nome di Iskander (Alessandro) e il titolo di "beg", divenne musulmano e generale delle forze ottomane contro serbi e ungheresi. Nel 1443 riprese la fede cristiana e iniziò il moto di riscossa dell'Albania contro gli eserciti di Murad II e Maometto II. Monumentale colosso storico sovietico-albanese, premiato a Cannes 1954 soprattutto per i suoi valori figurativi e per il Sovcolor che nelle copie italiane, malamente stampate su pellicola Ferraniacolor, sono assai umiliati. Abitato da attori pomposamente teatraleggianti, non riesce a mettere a fuoco né i personaggi né le ragioni storiche, politiche e sociali degli avvenimenti. L'edizione italiana manca di una sequenza veneziana all'insegna di aspri accenti anticlericali. Il titolo originale albanese è *Luftëtari i math i Shqipërisë Skënderbeu*. Stor. 105′ (93′) T ✱✱ oo

A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare (*A Scanner Darkly*) USA 2006 di Richard Linklater con Keanu Reeves, Robert Downey Jr., Woody Harrelson, Winona Ryder, Rory Cochrane • Dal romanzo (1997) di Philip K. Dick, adattato dal regista. È il 2° rotoscopio (tecnica di animazione che ridisegna su ogni fotogramma le immagini filmate dal vivo) dell'era digitale dopo *Waking Life* (2001) dello stesso Linklater che, meglio di prima, disegna la realtà dopo averla fotografata. In una Los Angeles del prossimo futuro Fred Arctor, agente della Narcotici, dovrebbe spiare un trafficante di droga. Grazie a una tuta che nasconde la reale fisionomia, s'infiltra in un gruppo di tossici, come lui consumatori della sostanza D. Spinto dalla dipendenza, che gli fa perdere la connessione tra i due emisferi cerebrali, finisce per spiare anche sé stesso. In un contesto di immagini psichedeliche indotte dalla droga, l'espediente formale ha il torto di stancare in fretta e di trascinare nel banale la forza antiautoritaria della scrittura allusiva. Fant. 100′ S ✱✱½ o

Scanners (*Scanners*) Can. 1981 di David Cronenberg con Jennifer O'Neill, Stephen Lack, Lawrence Dane, Patrick McGoohan, Charles Shamata • Viene scoperta l'esistenza di una banda di *scanners* (analizzatori, scrutatori), individui il cui quoziente telepatico, indotto con mezzi chimici, può avere effetti devastanti, persino esplosivi. Occorre uno *scanner* buono per battere il più malvagio dei cattivi. Ossessionato dalla mutazione genetica e dall'idea di contagio, D. Cronenberg ha fatto un lungo, allucinante incubo farmacologico con visi che si gonfiano e si trasformano, teste che esplodono, corpi che bruciano, una scienza estranea e ostile, episodi di guerriglia urbana. Intreccio aggrovigliato e un po' confuso, ma che forza e che fantasia! Il merito degli effetti speciali è di Dick Smith. Da un sequel di 10 anni dopo, scaturirà una vera serie. Fantasc. 102′ S ✱✱✱½ ooo

Scanners 2 - Il nuovo ordine (*Scanners II: The New Order*) Can. 1991 di Christian Duguay con David Hewlett, Deborah Raffin, Yvan Ponton, Isabelle Mejias, Tom Butler Fantasc. 105′ S ✱½ oo

Lo scapolo It.-Sp. 1955 di Antonio Pietrangeli con Alberto Sordi, Rossana Podestà, Virna Lisi, Sandra Milo, Nino Manfredi, Madeleine Fischer, Anna Maria Pancani, Abbe Lane, Xavier Cugat • Il rag. Anselmi è uno scapolo impenitente che corteggia tutte le donne. Finché ci casca. 2° film (e mezzo) di A. Pietrangeli che per la prima volta si serve in sceneggiatura della coppia Maccari-Scola e che offre a A. Sordi l'occasione di approfondire il suo personaggio di medio-borghese, medio-obeso, medio-tutto, facendogli vincere il Nastro d'argento del migliore attore. Divertente, spigliato, ironico con un'attenzione insolita per i personaggi femminili di contorno. Comico 89′ T ✱✱✱ oooo

Lo scapolo d'oro (*The Bachelor*) USA 1999 di Gary Sinyor con Chris O'Donnell, Renée Zellweger, James Cromwell, Peter Ustinov, Hal Holbrook, Brooke Shields, Mariah Carey Comm. 102′ T ✱✱ oo

Uno scapolo in paradiso (*Bachelor in Paradise*) USA 1961 di Jack Arnold con Bob Hope, Lana Turner, Janis Paige, Jim Hutton, Paula Prentiss, Don Porter, Agnes Moorehead • Un famoso scrittore inizia un'inchiesta sul comportamento delle donne americane. Finisce in un mare di guai che lo conducono in tribunale. Lieta fine. Brillante commedia americana abile, disinvolta e con qualche acuta annotazione critica sui costumi degli anni '60. Comm. 110′ T ✱✱ ooo

Scappamento aperto (*Echappement libre*) Fr.-It.-Sp. 1964 di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Fernando Rey, Enrico Maria Salerno, Jean-Pierre Marielle • Contrabbandiere con bellina deve portare una Triumph con carrozzeria d'oro in Medio Oriente. La coppia di *A bout de souffle* in un burlesco avventuroso assai sgangherato e non abbastanza folle per diventare attraente. Tutto di maniera con poco stile. BN Avv. 104′ T ✱✱ oo

Scappatella con il morto (*Sibling Rivalry*) USA 1990 di Carl Reiner con Kirstie Alley, Bill Pullman, Carrie Fisher, Jami Gertz, Scott Bakula, Sam Elliott, Ed O'Neill Grott. 88′ G ✱½ oo

Scappiamo col malloppo (*Quick Change*) USA 1990 di Howard Franklin, Bill Murray con Bill Murray, Geena Davis, Randy Quaid, Jason Robards, Bob Elliott, Philip Bosco, Phil Hartman, Kurtwood Smith Comm. 88′ T ✱ oo

Scappo dalla città 2 (*City Slickers: The Legend of Curly's Gold*) USA 1994 di Paul Weiland con Billy Crystal, Daniel Stern, Jon Lovitz, Patricia Wettig, Jack Palance, Pruitt Taylor Vince, Bill McKinney, Noble Willingham • I tre amici, cittadini newyorkesi annoiati e imbranati, questa volta vanno a caccia di un tesoro, guidati dal fratello gemello del povero Curly, defunto nel film precedente. Seguito di *Scappo dalla città*, nuovamente prodotto da B. Crystal che qui è anche sceneggiatore, P. Weiland non vale Ron Underwood e vola più basso per mancanza di idee e senso dell'umorismo, ripetendo gag già viste. Comm. 116′ T ✱½ ooo

Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche) (*City Slickers*) USA 1991 di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern, Bruno Kirby, Patricia Wettig, Helen Slater, Jack Palance, Noble Willingham • Da New York tre amici con la crisi dei quarant'anni partono per il Messico per diventare cowboy e portare in Colorado una mandria di centinaia di mucche, convinti che sia un gioco per ragazzi. Campione d'incassi della stagione in USA dopo *Terminator 2*, è una simpatica commedia avventurosa semidemenziale con 3 attori in ottima forma, tra cui B. Crystal anche produttore. Oscar a J. Palance come miglior attore non protagonista. Comm. 112′ T ✱✱ oooo

Scaramouche (*Scaramouche*) USA 1952 di George Sidney con Stewart Granger, Eleanor Parker, Mel Ferrer, Janet Leigh, Henry Wilcox, Lewis Stone, Nina Foch • Nel 1789, alla vigilia della rivoluzione, per vendicare la morte di un amico repubblicano ucciso in duello dal marchese De Maynes, il cinico e galante André Moreau si unisce a una compagnia di attori girovaghi dove lavora la sua fidanzata, prende lezioni di scherma, s'innamora di una contessina e sfida De Maynes. È uno dei più saettanti e spassosi film di cappa e spada nella storia di Hollywood e offre, tra l'altro, uno dei più lunghi, inventivi e dinamici duelli mai visti sullo schermo, quello tra S. Granger e M. Ferrer ("doppiato" da una controfigura) che dura quasi 7 minuti, trasformandosi in uno straordinario balletto. Da un romanzo (1921) di Rafael Sabatini, nato a Jesi (AN), apolide di padre marchigiano e madre inglese, ideale erede di Dumas padre, sceneggiato da Ronald Miller e Gorge Froeschel per M-G-M. Ripubblicato nel 2009 da Donzelli con prefazione di Goffredo Fofi. Era già stato portato sullo schermo nel 1923 da Rex Ingram con Ramon Novarro. Avv. 118′ T ✱✱✱ oooo

Scarface - Lo sfregiato (*Scarface, The Shame of a Nation*) USA 1932 di Howard Hawks con Paul Muni, Ann Dvorak, George Raft, Boris Karloff, Karen Morley, Vince Barnett • Ispirata alle vere gesta del gangster Al Capone (Alphons Gabriel Capone, 1899-1947), nato a Brooklyn (da genitori, barbiere e lavandaia, di origine campana), la scalata al potere di Tony Camonte che diventa il n. 1 della criminalità organizzata di Chicago negli anni '20, finché commette uno sbaglio per gelosia della propria sorella Cesca. Girato nel 1931, già con piena padronanza del sonoro, ebbe molti guai con la censura. H. Hawks, che ne era anche il produttore, girò 3 finali. È, forse, il più celebre dei *gangster movie*, una delle vette del genere. Che cosa lo distacca dagli altri? Non la furia saettante del ritmo, non la ricca galleria dei personaggi, non la vigoria plastica delle immagini e nemmeno la mancanza di scorie sentimentali. La vera ragione della sua grandezza è nella sua natura di dramma che aspira a essere tragedia, nel passaggio dal "patetico" del primo al "sublime" della seconda. Da un romanzo (1930) di Armitage Trail (vero nome: Maurice Coons), sceneggiato da 5 scrittori tra cui Ben Hecht e W.R. Burntt e più volte ricorretto da Hawks. Prodotto da Howard Hughes che impose il moralistico sottotitolo (*La vergogna di una nazione*) per tacitare la censura e le associazioni patriottiche dei benpensanti. Nel romanzo Capone si chiama Tony Guarino. Rifatto da Brian De Palma nel 1983. BN Gang. 90′ T ✱✱✱✱ oooo

Scarface (*Scarface*) USA 1983 di Brian De Palma con Al Pacino, Michelle Pfeiffer, Steven Bauer, Mary Elizabeth Mastrantonio, Robert Loggia, F. Murray Abraham • Nel 1980 in Florida il delinquentello cubano Tony Montana, espulso dal regime castrista, comincia come sicario a pagamento, diventa gorilla e poi luogotenente di un trafficante di droga, si mette in proprio e, fatto fuori l'ex padrone, diventa il n° 1. Va in rovina per una buona azione. Prolisso, squinternato, fondato sulla dismisura del Kitsch delirante della scenografia (l'ottimo F. Scarfiotti), nella violenza e nelle parolacce (quasi un "vaffa" al minuto). Scritto da Oliver Stone e fotografato da John Alonzo, ha in comune con il film di Howard Hawks il tema dell'amore incestuoso del protagonista per la sorella (Mastrantonio al suo esordio) e ne è, a tutti i livelli, la degenerazione. Spinto dal regista, Pacino fa di Montana una interpretazione estrema e mostruosa, immergendosi nel Metodo Stanislavskij col rischio di annegarci. Nulla da eccepire sull'erotismo della Pfeiffer, suggerito più che ostentato. Musica: Giorgio Moroder. Ha molti sostenitori tra la giovane critica. Uscì V.M. 14 anni. Gang. 170′ G ✱✱½ ooo

Scarfies (*Scarfies*) NZ 1999 di Robert Sarkies con Neill Rea, Willa O'Neill, Taika Cohen, Charlie Bleakley, Ashleigh Seagar, Jon Brazier Comm. dramm. 94′ T ✱✱½ o

Scarlet Diva It. 2000 di Asia Argento con Asia Argento, Jean Shepherd, Herbert Fritsch, Joe Coleman, Francesca D'Aloja, Daria Nicolodi, Paolo Bonacelli, Leo Gullotta, Selen, Gianluca Arcopinto, David Brandon Dramm. 88' S ✱½ ○○

Le scarpe al sole It. 1935 di Marco Elter con Camillo Pilotto, Cesco Baseggio, Carlo Lodovici, Giorgio Covi, Carlo Duse, Isa Pola, Nelly Corradi • Tre montanari dello stesso paese – un veterano della guerra libica e due giovani – sono arruolati negli Alpini quando nel 1915 l'Italia entra in guerra. Cronaca delle loro vicissitudini tra trincee e retrovie. Sceneggiato da Curt Alexander dal libro *Diario di guerra* (1921) di Paolo Monelli, ex ufficiale degli Alpini. Campione del mondo (1913) di sci, alpino pluridecorato nella guerra 1915-18, documentarista, il torinese M. Elter esordisce con un film schietto, attento ai personaggi più che all'azione, non esente da cadute retoriche né da ingenuità narrative. Premiato a Venezia con la coppa del Ministero della stampa e propaganda per "il film eticamente più significativo". BN Guerra 92' T ✱✱ ○○

Le scarpe d'oro (*Manneken Pis*) Belg. 1995 di Frank Van Passel con Frank Vercruyssen, Antje De Boeck, Ann Petersen, Stany Crets, Wim Opbrouck • È la storia d'amore tra Henry – giovanotto arrivato a Bruxelles dalla provincia, traumatizzato dalla tragica morte dei genitori travolti da un treno mentre lui, bambino, faceva la pipì – e Jeanne che abita nel suo stesso vetusto palazzo e fa la tramviera. Infuso di tenerezza, corretto da un'ironia sardonica, recitato benissimo anche dai comprimari, calato nella suggestiva fotografia di Jan Vancaillie, diretto da un giovane regista capace di fare un buon film a basso costo e che ha una sua idea di cinema. Manneken Pis, da cui il titolo originale, è quel bronzeo bimbetto, simbolo di Bruxelles, che fa la pipì nel centro della città. Comm. 90' T ✱✱✱ ○

Scarpe grosse It. 1940 di Dino Falconi con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi, Elena Altieri, Tina Lattanzi, Lauro Gazzolo, Gonella Gori, Olinto Cristina • Un rude contadino eredita un latifondo da un nobile signore che si è rivelato suo padre naturale. Benché i parenti si oppongano in tutti i modi, gli vengono riconosciuti i suoi diritti. L'idea viene dal film ungherese *Bors Istvàn* di Victor Banky, a sua volta cavato dalla pièce di Sandor Hunyady. La versione italiana di D. Falconi è di un declamatorio e moralismo insopportabili. A. Nazzari è meglio nella prima parte, poi scavalca di colpo le sfumature. BN Comm. 83' T ✱✱ ○○○

La scarpetta di vetro (*The Glass Slipper*) USA 1955 di Charles Walters con Leslie Caron, Michael Wilding, Keenan Wynn, Estelle Winwood, Elsa Lanchester, Amanda Blake Comm. 94' T ✱✱✱ ○○ Vedi **CENERENTOLA** - *Scheda monografica*

Scarpette rosse (*The Red Shoes*) GB 1948 di Michael Powell, Emeric Pressburger con Anton Walbrook, Moira Shearer, Marius Goring, Robert Helpmann, Albert Basserman, Frederick Ashton, Léonide Massine, Ludmilla Tchérina, Esmond Knight • Sottoposta a una ferrea disciplina da Lermontov (Walbrook), direttore di una celebre compagnia di balletto classico, Vicky Page (Shearer) arriva a un successo trionfale con il balletto *Scarpette rosse*, ispirato alla favola di Hans Christian Andersen, ma è dilaniata tra l'amore per la danza (e la dedizione a Lermontov) e l'amore ricambiato per il compositore Julian Craster (Goring). Ormai identificata con il personaggio, danzerà sino alla morte. È il più grande successo della coppia Powell-Pressburger anche se forse non la loro opera maggiore. Considerato il miglior *ballet film* della storia del cinema, ma anche la più esemplare espressione del melodramma cinematografico, è diventato un vero *cult movie*, amato da spettatori e spettatrici commossi di mezzo mondo, ma anche da celebri registi (Scorsese, Coppola, De Palma) e raffinati *cinéphiles*. "Ammantandolo con i colori smaglianti del melodramma, [i registi] fanno digerire al pubblico un assunto incredibile: il fatto che l'arte sia qualcosa per cui si può morire" (E. Martini). È nello stesso tempo romantico ed espressionista, una fantasticheria e un incubo, un dramma psicologico e una favola, un'anomala miscela di narrativa popolare, cattivo gusto, abuso di stereotipi e sperimentazione visiva, ribaltamento delle convenzioni, vertiginosa reinvenzione della realtà. Fotografia di Jack Cardiff. Ebbe 2 premi Oscar: musica di Brian Easdale, scene di Hein Heckroth. Restaurato nel 2010. Dramm. 133' T ✱✱✱✱ ○○○○

Scary Movie - Senza paura, senza vergogna, senza cervello! (*Scary Movie*) USA 2000 di Keenen Ivory Wayans con Jon Abrahams, Carmen Electra, Shannon Elizabeth, Regina Hall, Shawn Wayans, Marlon Wayans • Con la maschera dell'*Urlo* di Munch, un maniaco omicida semina il terrore tra gli studenti di un campus. Basso costo e incassi madornali sul mercato USA, il film dei 3 fratelli neri Wayans (2 cosceneggiatori e interpreti), di provenienza televisiva, parte come parodia di *Scream* di W. Craven (il titolo è quello di lavorazione del 1° della serie), ma poi nel frullatore in apprezzabile crescendo sbeffeggiante finiscono anche *Il sesto senso, The Blair Witch Project, I soliti sospetti, So che cosa hai fatto* con riferimenti a Spielberg, *Shakespeare in Love, Matrix* e parecchie citazioni televisive che sfuggono a noi europei. Buffoneria spesso scurrile e indecente che può essere indigesta agli adulti, ma non al pubblico dei teenager euroamericani cui è destinato. Indirettamente conferma che l'horror degli anni '90 è spesso ridicolo e volgare quanto la sua parodia. Comico 91' G ✱✱ ○○○○

Scary Movie 2 (*Scary Movie 2*) USA 2001 di Keenen Ivory Wayans con Shawn Wayans, Marlon Wayans, Anna Faris, Regina Hall, Chris Masterson, Kathleen Robertson, Chris Elliott, James Woods, Natasha Lyonne, Tim Curry, Veronica Cartwright Comico 83' G ✱ ○○

Scary Movie 3 (*Scary Movie 3*) USA 2003 di David Zucker con Anna Faris, Regina Hall, Eddie Griffin, Charlie Sheen, Leslie Nielsen, Simon Rex, Queen Latifah, Pamela Anderson • Scritto da Pat Proft e Craig Mazin (col contributo di altri quattro *gagmen* tra cui il Kevin Smith di *Clerks*), diretto con brio elegante da uno dei tre registi di *L'aereo più pazzo del mondo*, il 3° capitolo della saga satirica di paura mescola la vicenda di una giornalista TV in possesso di una videocassetta che uccide 7 giorni dopo chi la vede (*The Ring*) con quelle di due fratelli campagnoli che scoprono nei loro campi di frumento misteriosi cerchi (*Signs*). I film parodiati pare siano 23, ma non è difficile riconoscere, oltre ai due già citati, almeno i riferimenti a *8 Mile, Matrix Reloaded, The Others, Il sesto senso*. Dire che è il migliore di questa serie significa poco, se non si tiene conto dei suoi spunti comici politicamente scorretti: il prete pedofilo; un bambino travolto dalla madre in marcia indietro; una salma malmenata da due rapper esagitati che vogliono riportarla in vita; un presidente degli Stati Uniti rimbambito e bellicista che scambia un gruppo di handicappati per alieni travestiti e li massacra (*Mars Attacks!*). La trama è un pretesto. Contano una sceneggiatura esperta in buffoneria parodistica; una regia fluida che mima gli stereotipi stilistici del genere horror sino a svuotarlo; le facce e i corpi degli attori scelti con competenza. Persino i (pochi) passaggi scurrili sono indicati con leggerezza, e via. Comico 85' T ✱✱✱ ○○○

Scary Movie 4 (*Scary Movie 4*) USA 2005 di David Zucker con Anna Faris, Regina Hall, Craig Bierko, Bill Pullman, Anthony Anderson, Carmen Electra, Cloris Leachman, Leslie Nielsen • Caso insolito di una serie comica (produce con profitto la Miramax) che migliora strada facendo, pur mantenendo la formula base con minime variazioni. Come nel n. 3, al posto di K.I. Wayans e dei suoi fratelli neri, la regia è di D. Zucker e la sceneggiatura di Craig Mazin, affiancato da Jim Abrahams (*L'aereo più pazzo del mondo*). La parodia non si limita all'horror (*The Grudge* e altri giapponesi, *The Village* e *Saw-L'enigmista*), ma si allarga alla fantascienza (*La guerra dei mondi*). Non mancano veloci gag a spese di *Million Dollar Baby* e *I segreti di Brokeback Mountain*. Inutile raccontare la trama che ha al suo centro la bionda A. Faris per la 4ª volta nel personaggio di Cindy, scema a 18 carati. La parodia in questa saga ha la sua forza nel mitragliamento delle gag buffonesche che è anche il suo limite perché rischia la ripetizione. Non manca nemmeno la componente scurrile che indusse la MPAA nel 2000 a proibire il n. 1 ai minori. Comico 85' T ✱✱½ ○○○

Gli scassinatori (*La casse*) Fr.-It. 1971 di Henri Verneuil con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Dyan Cannon, Robert Hossein, Renato Salvatori, Nicole Calfan • Due scassinatori ad alta tecnologia rubano una collezione di diamanti a un miliardario greco. Sulle loro piste si mette un corrotto commissario di polizia. Campione del cinema commerciale francese di grande mestiere e scarso talento, H. Verneuil si mantiene sulla sua media in questo poliziesco avventuroso, ispirato a un romanzo di David Goodis, con risvolti umoristici. Avv. 127' T ✱✱ ○○○

Una scatenata dozzina (*Cheaper by the Dozen*②) USA 2003 di Shawn Levy con Steve Martin, Bonnie Hunt, Tom Welling, Hilary Duff, Piper Perabo, Brent Kinsman, Shane Kinsman, Alyson Stoner, Kevin G. Schmidt • Dopo 23 anni di matrimonio, Tom e Kate Baker hanno 12 figli e vivono a Midland (Illinois). Lui allena la squadra di football (americano) del college; lei fa la casalinga e ha scritto un romanzo sulla loro vita in 14, in bilico tra caos e amore. Tre eventi aumentano il caos: Tom diventa il *coach* di una squadra di un'università di Chicago; il romanzo di Kate trova un editore; traslocano in una grande villa della metropoli. All'origine di questa *family comedy* c'è un romanzo ambientato negli anni '20 dei fratelli Frank B. Gilbreth Jr. ed Ernestine Gilbreth Carey. Ne fu tratto, con lo stesso titolo inglese, *Dodici lo chiamano papà* (1950). Più che un remake, quella di Sam Harper, Joel Cohen e Alec Sokolow è una radicale riscrittura dell'autobiografico romanzo dei Gilbreth, e non soltanto per adattarlo agli inizi del 2000 quando la media per famiglia negli States è di 1, 87 figli. Sono cambiati i caratteri dei genitori (S. Martin e specialmente B. Hunt sono in gran forma) e si è accentuata la dimensione farsesca all'insegna di un umorismo che tra i figli più piccoli diventa aggressivo sino alla crudeltà. Largo spazio agli effetti speciali, a una ventina di canzoni e alle controfigure. Grande successo in USA, scarso in Italia. Seguito da *Il ritorno della scatenata dozzina*. Comm. 105' T ✱✱½ ○○○○

Gli scatenati campioni del karatè (*The Shaolin Avengers*) HK 1976 di Chang Chen con Alexander Seng, Mary Balls, Tang San Avv. 93' T ✱ ○○

Lo scatenato It. 1967 di Franco Indovina con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan, Luigi Proietti, Massimo Serato, Carmelo Bene, Mario Cecchi Gori Comm. 93' T ✱✱ ○

La scatola misteriosa (*The Squeeze*②) USA 1987 di Roger Young con Michael Keaton, Rae Dawn Chong, Liane Langland, John Davidson, Meat Loaf, Leslie Bevis Comm. gialla 101' T ✱✱ ○○

Lo sceicco (*The Sheik*) USA 1921 di George Melford con Rudolph Valentino, Agnes Ayres, Adolphe Menjou, Walter Long, Lucien Littlefield, George Waggner, Patsy Ruth Miller, F.R. Butler • Nel Sahara per diporto, l'ereditiera inglese Diana Mayo rifiuta il corteggiamento dello sceicco Ahmed Ben Hassan che poi la salva due volte da Omair, rapace predone del deserto, rimanendo ferito. Diana lo cura amorevolmente, ma Ahmed la respinge e, guarito, ritorna nel deserto. Lei lo raggiunge. Il bel Rudy affonda nella trita letteratura di un romanzetto di Edith Maud Hull (così Kitsch che June Mathis ritirò il proprio nome dalla sceneggiatura) ma ne esce trionfante al box office e nell'adorazione del pubblico femminile USA. G. Melford inquadra gli esterni sabbiosi come se fosse in un western di serie B e gli interni come scene di una commedia borghese. In un contesto di esotismo patinato R. Valentino recita con una mimica sopra le righe, pregna di follia più che di seduzione. "Quel che oggi ci colpisce di *The Sheik* è piuttosto la sua assenza di sensualità, e il suo tenersi lontano da ogni accentuazione violenta o selvaggia" (P. Cristalli). Muto. BN Dramm. 80' ca. (2005 m) T ✱✱ ○○○○

Lo sceicco bianco It. 1952 di Federico Fellini con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Leopoldo Trieste, Giulietta Masina, Ernesto Almirante • Due sposini meridionali vanno in viaggio di nozze a Roma dove lei, accanita consumatrice di fotoromanzi, va a far visita all'eroe dei suoi sogni. 1° film di F. Fellini dopo la regia a mezzadria di *Luci del varietà* (1951). Irridente parata dei mediocri all'insegna di una vena caricaturale che qua e là diventa graffiante satira di costume. Un A. Sordi memorabile e una Roma ancora realistica, ma già deformata da un talento visionario. Da un'idea di M. Antonioni. Scritto da Fellini con T. Pinelli e E. Flaiano. 1° incontro Fellini/Nino Rota. Giulietta Masina nella particina di una prostituta: Cabiria. BN Comm. 85' T ✱✱✱½ ○○○

Lo sceicco ritrovato It. 2008 di Federico Fellini, Fulvio Baglivi, Stefano Landini, Moraldo Rossi • 2 rulli di materiali inediti di *Lo sceicco bianco* (1952), il 1° film interamente diretto da Fellini, sono stati ritrovati dalla Cineteca Nazionale di Roma e identificati dal suo conservatore Sergio Toffetti e da Baglivi. Comprendono tagli di montaggio, doppie versioni e sequenze inedite, complete di dissolvenze e mixaggio audio. Sono varianti che consentono di analizzare l'"officina creativa" del 32enne regista, chiarendo le motivazioni delle scelte definitive. Prezioso l'apporto di M. Rossi che di Fellini fu segretario di edizione, aiutoregista e amico. Sperim. 40' T ✱✱✱

Lo sceicco rosso It. 1961 di Fernando Cerchio con Channing Pollock, Luciana Gilli, Mel Welles, Ettore Manni, Glauco Onorato, Rosalba Neri Avv. 92' T ✱ ○○

La scelta① (*My Body, My Child*) USA 1982 di Marvin J. Chomsky con Vanessa Redgrave, Joseph Campanella, Jack Albertson, Stephen Elliott, James Naughton • Drammatica scelta per Leenie Cabrezi: abortire o dare alla luce un bambino deforme? La responsabilità è dei medici che hanno diagnosticato male la sua gravidanza, somministrandole medicine sbagliate. Scritto da Louisa Burn-Bisogno con aguzza sensibilità e sagacia drammatica, questo film per la TV ha in V. Redgrave una stupenda protagonista. Nella parte del padre non le è inferiore J. Albertson nella sua ultima interpretazione. Dramm. 100' G ✱✱½ ○○○

La scelta② 1984 Vedi **Another Country (La scelta)**

La scelta③ (*Yaam Dabo*) Bur. F. 1987 di Idrissa Ouedraogo • Con attori non professionisti. Una famiglia dell'etnia Mossi lascia il villaggio natio per cercare una zona più ospitale all'interno del Burkina Faso. Ogni scelta implica una rinuncia e il viaggio, inteso come rito iniziatico, è un'azione doppia di morte e rinascita. Quasi monocroma in giallo ocra, la 1ª parte di questo film scarno, rarefatto, ha un linguaggio affidato quasi per intero alle immagini e ai rumori; nella 2ª, a contatto con il nuovo territorio più ricco di acqua, vegetazione, animali, la colonna sonora è più ricca e i colori hanno una gamma più estesa dove prevale il verde. Buon esempio di cinema povero e vitale, lontano dall'eurocentrismo neocolonialista. Distribuito nel circuito d'essai con sottotitoli. Dramm. 88' T ✱✱✱ ○

Una scelta d'amore (*Some Mother's Son*) GB-Irl. 1996 di Terry George con Helen Mirren, Fionnula Flanagan, Aidan Gillen, David O'Hara, John Lynch, Tom Hollander, Tim Woodward, Ciarán Hinds • Il 15 maggio 1981 Robert (Bobby Sands), capo carismatico dell'IRA nella lotta contro gli inglesi, morì in carcere dopo 65 giorni di sciopero della fame per ottenere i diritti di prigioniero di guerra. Prima di raggiungere il risultato morirono altri nove giovani. Due di loro sono i figli delle protagoniste del film d'esordio di T. George, già cosceneggiatore di *In nome del padre* di Jim Sheridan che qui figura come suo cosceneggiatore e produttore. È la storia di Kathleen Quigley (Mirren), vedova pacifista e insegnante di danza, e della proletaria Annie Higgis (Flanagan), divise da diverse valutazioni di strategia politica, ma sempre più vicine come donne e madri. "È un film dalla parte dell'Irlanda, ma non manicheo: coordina sempre le

parti che si oppongono, decifrando l'inflessibilità distruttiva di ogni potere" (S. Danese). È specialmente dalla parte delle madri irlandesi, pur nella sobrietà antiretorica del suo approccio e nei suoi intenti di corretta informazione politica su una situazione così complessa e contraddittoria. Non ha avuto, almeno in Italia e nell'Europa continentale, lo stesso impatto di *In nome del padre* né il suo successo, ma è altrettanto significativo e coinvolgente. H. Mirren figura anche come produttore associato. Dramm. 110' T ★★★ oo

Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor (*Dying Young*) USA 1991 **di** Joel Schumacher **con** Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio, Colleen Dewhurst, Ellen Burstyn • Assunta per assistere Victor, ricco e giovane leucemico, l'infermiera Hilary, povera e ignorante, passa dalla pietà all'amore. Convenzionale *cancer film*, o melodramma terminale, ma non spregevole, tratto da un romanzo di Martin Leimbach. Bella la fotografia di Juan Ruiz Anchia, belli i paesaggi di Mendocino (California del Sud), bella e bravina J. Roberts, attendibile C. Scott, figlio di George che ha alcune scene con C. Dewhurst, sua madre nella realtà. Sent. 105' T ★★ ooo

La scelta di Davy (*Ton ombre est la mienne*) Fr. 1962 **di** André Michel **con** Jill Haworth, Michel Ruhl Dramm. 72' T ★★ oo

La scelta di Sophie (*Sophie's Choice*) USA 1982 **di** Alan J. Pakula **con** Meryl Streep, Kevin Kline, Peter MacNicol, Rita Karin, Stephen D. Newman, Josh Mostel • Nel 1947 a New York una ragazza polacca, reduce dai campi di concentramento nazisti, è ossessionata dai ricordi. Amando molto il romanzo (1979) di William Styron, A.J. Pakula non se ne è abbastanza distaccato: dice troppo o troppo poco. Film diseguale, ma con pagine di dolorante suggestione. Oscar per M. Streep e 4 nomination tra cui quella per la fotografia di Nestor Almendros. Debutto del 35enne K. Kline. Dramm. 155' G ★★★ ooo

Una scelta di vita - Giorgio Amendola It. 1977 **di** Luigi Faccini • Figlio di Giovanni (1882-1926), capo dell'opposizione liberal-costituzionale al fascismo e morto a Cannes a 44 anni per i postumi di un feroce pestaggio squadristico subito a Montecatini il 21-7-1924, Giorgio Amendola (1907-80) ha il gusto dei ricordi, unito alla necessità e al desiderio di situarli nel loro contesto storico. Faccini lo aiuta a rileggere la propria vita in questo lucido, sobrio e commovente documentario in bianconero che si conclude il 7-1-1929 quando, da liberal-socialista qual era, s'iscrisse nel PCI, persuaso da Emilio Sereni e spinto dagli operai, diventandone durante la clandestinità e dopo la guerra uno degli esponenti più stimati e rispettati. La scelta del materiale d'archivio, montato da Eugenio Varale, è eccellente; alle riprese negli esterni di oggi provvede Tonino Nardi. Il resto lo fa il protagonista con l'intensità del riconoscente affetto filiale, rivolto anche alla madre lituana, e con l'eloquente semplicità della sua memoria. Prodotto da Filmcoop per RAI1. Disponibile in DVD. BN Doc. 56' T ★★★

Scelte difficili (*Hard Choices*) USA 1986 **di** Rick King **con** Margaret Klenck, Gary McCleery, John Seitz, Martin Donovan, John Sayles • Arrestata per essere stata stupidamente coinvolta in una rapina, una minorenne diventa amica di un'assistente sociale che ha più di un problema personale da risolvere. Film indipendente di indubbie qualità anche se rivela il fiato grosso man mano che la storia procede. Notevole la prova d'attore del regista John Sayles nella parte di un cattivo. Dramm. 90' G ★★½ oo

Scelte pericolose (*The Maker*) USA 1997 **di** Tim Hunter **con** Matthew Modine, Jonathan Rhys Meyers, Mary-Louise Parker, Michael Madsen, Fairuza Balk • In una cittadina del Texas, il liceale Josh ha poca voglia di studiare. Dopo un'assenza di 10 anni, torna il fratello maggiore Walter che lo rende suo complice in furti e truffe. Scritto da Rand Ravich, è un thriller a basso costo, in bilico sul melodramma familiare, con cui il regista Hunter descrive il clima di una provincia alla deriva e senza valori. Verso il finale il racconto si ammoscia. Dramm. 98' T ★★½ oo

Scemo di guerra It.-Fr. 1985 **di** Dino Risi **con** Coluche, Beppe Grillo, Fabio Testi, Bernard Blier, Claudio Bisio, Gianni Franco • Inoffensivo in tempo di pace, il capitano Oscar Pilli diventa pericoloso in tempo di guerra. Ispirato ai primi capitoli di *Il deserto della Libia* (1952) di Mario Tobino e ricco di temi cari a D. Risi, il film inclina ai toni patetici invece di mettere l'accento sulla follia della guerra e le storture del sistema militare. Risultato di decorosa fiacchezza, prolisso, orizzontale come il deserto. Comm. 108' T ★★ o

Scemo & + scemo (*Dumb & Dumber*) USA 1994 **di** Peter Farrelly **con** Jim Carrey, Jeff Daniels, Lauren Holly, Teri Garr, Karen Duffy, Mike Starr, Charles Rocket • Due amici disoccupati si trovano coinvolti in una avventura demenziale originata da una valigetta smarrita piena di dollari. Esordio nella regia di P. Farrelly, è una madornale baggianata che, per divertire, esige dallo spettatore adulto un'energica regressione infantile. Abbondano le invenzioni comiche di tipo escrementizio. Un veicolo per J. Carrey, campione dalla faccia di gomma della comicità USA, e J. Daniels che, un po' improsciuttito, gli fa da spalla con stralunata efficacia. Comico 106' T ★½ ooo

Scena di strada (*Street Scene*) USA 1931 **di** King Vidor **con** Sylvia Sidney, William Collier Jr., Estelle Taylor, David Landau, Max Montor, Beulah Bondi, John Qualen • Vita quotidiana in un quartiere popolare di New York: pettegolezzi, lieti eventi, fatterelli e un fattaccio di omicidio. Da un dramma di Elmer Rice del '29, piuttosto datato e seguito quasi alla lettera, un esercizio di regia cinematografica di gran classe. BN Dramm. 80' T ★★★ oo

Scene da un crimine (*Scenes of The Crime*) Germ.-USA 2001 **di** Dominique Forma **con** Jeff Bridges, Jon Abrahams, R. Lee Ermey, Mädchen Amick, Morris Chestnut, Kerri Randles, Noah Wyle, Peter Greene Dramm. 91' T ★★ oo

Scene da un matrimonio (*Scener ur ett äktenskap*) Sve. 1973 **di** Ingmar Bergman **con** Liv Ullmann, Erland Josephson, Bibi Andersson, Jan Malmsjö, Anita Wall, Gunnel Lindblom • Diviso in 6 capitoli, è l'analisi di un rapporto di coppia tra Marianne e Johann su un arco di 10 anni. Nell'ultimo capitolo, ormai divorziati e risposati, si ritrovano dopo sette anni, più maturi e adulti. Curata dallo stesso regista, l'edizione cinematografica deriva da uno sceneggiato TV in 6 "scene" che dura 294 minuti: 1) "Innocenza e panico"; 2) "L'arte di nascondere lo sporco sotto il tappeto"; 3) "Paola"; 4) "Valle di lacrime"; 5) "Gli analfabeti"; 6) "Nel pieno della notte in una casa buia in qualche parte del mondo". Tra sussurri e grida, in altalena tra tenerezza e violenza, in bilico tra il paradiso (illusorio) e l'inferno (autentico), quel che prevale in questa decennale odissea (o corrida?) coniugale è il purgatorio. Con rarissimi esterni l'azione è fondata sulla parola, sui gesti, sul comportamento, filmata quasi sempre in primo piano o con piani ravvicinati. È, sotto ogni riguardo, il film dei film di L. Ullmann, ma E. Josephson le sta a pari con un impercettibile crescendo lungo l'arco del racconto. Hanno le voci italiane di Vittoria Febbi e Corrado Pani in un doppiaggio ben curato da Franco Rossi. Girato in 16 mm gonfiato a 35. Dramm. 168' (155') G ★★★ ooo

Scene di caccia in Bassa Baviera (*Jagdszenen aus Niederbayern*) RFT 1968 **di** Peter Fleischmann **con** Martin Sperr, Angela Winkler, Else Obnecke, Michael Strixner, Maria Stadler, Gunja Seiser, Hanna Schygulla • In un villaggio bavarese torna Abram, malvisto dai compaesani per la sua fama di omosessuale. Le circostanze lo portano a uccidere in un impeto d'ira Hannelore, domestica del borgomastro e ritenuta di dubbia moralità (sessuale), l'unica adulta che s'è comportata con lui amichevolmente. Gli danno la caccia e lo catturano. Il giorno dopo è la festa del patrono, tutto è scordato. Dal dramma di Martin Sperr, collaboratore alla sceneggiatura e interprete principale, un duro, asciutto *Heimatfilm* di taglio naturalistico che diventa apologo sul "fascismo ordinario", il farisaismo, l'intolleranza, l'ignoranza della gente di campagna. Girato in dialetto bavarese, contribuì alla nascita del Nuovo Cinema Tedesco. Fu visto e apprezzato all'estero più che in patria. In Baviera ebbe precaria distribuzione. Dramm. 90' T ★★★ ooo

Scene di lotta di classe a Beverly Hills (*Scenes from the Class Struggle in Beverly Hills*) USA 1989 **di** Paul Bartel **con** Jacqueline Bisset, Ray Sharkey, Robert Beltran, Wallace Shawn, Mary Woronov, Paul Mazursky, Paul Bartel, Ed Begley Jr. • Durante un weekend in casa di un'affascinante vedova, servi e padroni superano le barricate e le barriere tra le lenzuola. Vorrebbe essere una commedia erotica grottesca alla Buñuel con il ritmo di certi vecchi film di René Clair; è un confuso collage di teatro e cinema europeo, molto americano, molto impuro. Si sorride, comunque. Grott. 102' T ★★ ooo

Scent of a Woman - Profumo di donna (*Scent of a Woman*) USA 1992 **di** Martin Brest **con** Al Pacino, Chris O'Donnell, James Rebhorn, Gabrielle Anwar, Philip Seymour Hoffman, Richard Venture • Un ufficiale cieco, affascinante e odioso, parte da Boston diretto a New York per il giorno del Ringraziamento, in compagnia di un giovane studente povero. I rapporti tra i due sono difficili. Remake del film di Dino Risi del 1974 alla cui origine c'era il romanzo di Giovanni Arpino *Il buio e il miele* (1969). La differenza fondamentale tra i due film è che il giovane nella commedia amara di Risi era subordinato al protagonista, mentre qui è diventato coprotagonista. Solo nel gran finale le due vicende si mescolano, il che spiega la lunghezza del film, che tra le sue virtù non ha la leggerezza ed eccede nella ruffianeria demagogica degli effetti sentimentali. Due pezzi di bravura: la folle corsa su una Ferrari rossa guidata dal cieco attraverso un quartiere periferico e il tango che il grande A. Pacino (efficacemente doppiato da G. Giannini) danza con una giovane sconosciuta. Ebbe l'Oscar. Comm. 137' T ★★½ ooo

Lo sceriffo che non spara It.-Sp. 1965 **di** José Luis Monter, Lionel A. Prestol **con** Mickey Hargitay, Vincent Cashino, Aiché Nana, Solvi Stubing West. 86' T ★ oo

Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre It. 1979 **di** Michele Lupo **con** Bud Spencer, Raimund Harmstorf, Cary Guffey, Joe Bugner, Renato Scarpa Comm. 95' T ★★ oo

Lo sceriffo in gonnella (*The Second Time Around*) USA 1961 **di** Vincent Sherman **con** Debbie Reynolds, Steve Forrest, Andy Griffith, Thelma Ritter, Juliet Prowse • Trasferitasi in un villaggio dell'Arizona, giovane vedova viene nominata sceriffo. Un gruppo di briganti guidati dallo sceriffo deposto le si oppongono. In bilico tra la commedia sentimentale e il film western tradizionale, è un discreto prodotto medio americano. Comm. 99' T ★★ ooo

Uno sceriffo per Weather Spring (*The New Frontier*) USA 1935 **di** Carl Pierson **con** John Wayne, Muriel Evans, Murdock McQuarrie, Alan Cavan, Warner Richmond, Al Bridge, Sam Flint, Glenn Strange BN West. 95' T ★½ oo

Lo sceriffo scalzo (*Follow That Dream*) USA 1962 **di** Gordon Douglas **con** Elvis Presley, Arthur O'Connell, Joanna Moore, Anne Helm • Si stabilisce con i figli adottivi su una spiaggia della Florida meridionale dove la pesca è abbondante. Suo figlio è eletto sceriffo, ma deve combattere soprattutto con una ispettrice delle adozioni. Commedia facile e amabile, tratta da un romanzo di Richard Powell, consigliabile solo ai fans di E. Presley che canta "Home Is Where the Heart Is" e "On Top of Old Smokey". Comm. 110' T ★★ ooo

Lo sceriffo senza pistola (*The Boy from Oklahoma*) USA 1954 **di** Michael Curtiz **con** Will Rogers Jr., Nancy Olson, Lon Chaney Jr., Anthony Caruso, Wallace Ford, Merv Griffin • Un cowboy laureato in legge ed eletto sceriffo riesce a smascherare ricco potente senza scrupoli, resistere ai suoi sicari, farlo arrestare e sposare la bella. E senza sparare nemmeno un colpo. Tranquillo western con amabili risvolti di commedia. Nella parte del protagonista, W. Rogers Jr. è efficace e divertente quasi quanto il famoso padre. Una squadra di bravi caratteristi sorregge il film anche laddove l'azione langue. West. 88' T ★★½ oo

Schegge di April (*Pieces of April*) USA 2003 **di** Peter Hedges **con** Katie Holmes, Patricia Clarkson, Oliver Platt, Derek Luke, Alison Pill, John Gallagher Jr., Alice Drummond, Lillias White • Invece di rientrare in famiglia, come si usa negli USA per il giorno del Ringraziamento (ultimo giovedì di novembre), April Burns, volubile e svitata ventenne che condivide col nuovo boy-friend, l'afroamericano Bobby, un appartamento nel povero Lower East Side di New York, invita i suoi (genitori, fratello, sorella e nonna) a pranzo. Il motivo segreto è di riconciliarsi con la madre, malata di cancro. 1ª regia a basso costo del romanziere, commediografo e sceneggiatore P. Hedges (*Buon compleanno, Mr. Grape*), la commedia è strutturata con un montaggio alternato in 2 parti: le tragicomiche peripezie di April quando scopre di avere il forno guasto per la cottura del tradizionale tacchino e il viaggio in auto della famiglia Burns verso New York. Girata in digitale e in 16 giorni, nella sua calcolatissima miscela di emozioni e umorismo, gravità e leggerezza, irriverenza e buoni sentimenti, è una delle migliori commedie made in USA del nuovo secolo. Nei suoi limiti è infallibile persino nel finale positivo in cui l'accorto autore bilancia i valori della famiglia (in cui crede da sempre) con l'elogio del crogiuolo interrazziale degli Stati Uniti che amiamo. Comm. 80' T ★★★½ oo

Schegge di follia (*Heathers*) USA 1989 **di** Michael Lehmann **con** Christian Slater, Winona Ryder, Shannen Doherty, Lisanne Falk, Kim Walker, Penelope Milford, Glenn Shadix • In un liceo una fragile fanciulla (Ryder) viene coinvolta da un compagno psicopatico in una serie di assassinii spacciati per suicidi. Poi si libera del perverso. Curioso e sorprendente esordio alla regia di M. Lehmann da una sceneggiatura di Daniel Waters (*Batman 2-Il ritorno*). C. Slater disegna, con un crescendo allucinante, un personaggio che non è facile dimenticare. Il problema di fondo è: fino a che punto, sia pure in una commedia come questa, si può camuffare con il cinismo l'indignazione etica e la protesta sociale? Grott. 102' G ★★½ oo

Schegge di paura (*Primal Fear*) USA 1996 **di** Gregory Hoblit **con** Richard Gere, Laura Linney, Edward Norton, Alfre Woodard, Frances McDormand, Terry O'Quinn • Per l'uccisione dell'arcivescovo di Chicago (79 coltellate) è arrestato un ragazzo (Norton) che fa parte del coro. Indizi schiaccianti. Il più pagato avvocato della città (Gere) ne assume gratis la difesa. Epilogo a sorpresa. Legal thriller tratto da un romanzo di William Diehl. Efficiente congegno di indagine con tutti gli ingredienti regolamentari (sentimenti, sesso, perversioni) che tiene lo spettatore sulla corda dell'incertezza, sebbene un po' prolisso quando depista l'attenzione con una seconda storia di taglio economico-sociale. Da tempo Gere non risultava così *charmeur*. Dirige con pulizia un regista che ha alle spalle molti premi Emmy televisivi per *Hill Street giorno e notte* e *Avvocati a Los Angeles*. Esordio del 25enne E. Norton. Thrill. 129' G ★★ ooo

Scheherazade (*Song of Scheherazade*) USA 1947 **di** Walter Reisch **con** Yvonne De Carlo, Jean-Pierre Aumont, Brian Donlevy, Eve Arden, Charles Kullman, John Qualen • Come Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908), cadetto della Marina russa, fece scalo nel 1865 in un porto del Marocco spagnolo e incontrò l'affascinante danzatrice Cara dalla doppia personalità che divenne la sua musa ispiratrice e fu all'origine della suite sinfonica *Shéhérazade* (1888). Di storico--biografico c'è poco o nulla in questo delirante *pastiche*, sceneggiato dallo stesso regista austriaco. Racconta le storie dei libretti del compositore russo più che gli avvenimenti della sua vita, con vertiginose successioni temporali e musicali. W. Reisch vi dimostra una buona conoscenza dei diari di Rimskij-Korsakov. Contano, comunque, l'uso che del Technicolor fanno gli operatori Hall Mohr e William V. Skall, il lavoro di adattamento del musicista ungherese Miklos Rozsa, e soprattutto la presenza della fulva Y. De Carlo in costumi

orientali, spagnoli (con nacchere) e russi. Una sagra del Kitsch. Biogr. 107' T ** ooo

Lo schermo a tre punte It. 1998 di Giuseppe Tornatore • Opera unica nel suo genere - il film di montaggio - è un'antologia cinematografica con cui G. Tornatore, siciliano di Bagheria (PA), aiutato da una squadra di giovani ricercatori, racconta la Sicilia e la sua gente attraverso oltre 500 frammenti audiovisivi di 163 film di finzione di 100 registi, di 2 programmi televisivi e dall'archivio dell'Istituto Luce. Con il contributo del montatore Lorenzo Quaglia, li ha disposti in 14 capitoletti. Si comincia con *Carta geografica* e si termina con *Sciascia*, un'intervista con il celebre scrittore di Racalmuto, realizzata dallo stesso Tornatore. Bastano i titoli dei capitoli per dare un'idea del taglio eclettico e del tono che passa dal tragico al comico: "Storia", "Sicilia e Siciliani", "Urlo", "Risata", "Gesti codici linguaggio" (uno dei più divertenti), "Baffo", "Omertà", "Proverbi e massime", "Donna", "Baci e baciamani", "Sentenza", "Delitti e cadaveri". Musiche di repertorio: Egisto Macchi, Ennio Morricone. Produzione: Istituto Luce, Sciarlò. Distribuito soltanto in home video. BN/Col. Doc. 105' T ***½ oo

Lo schermo velato (*The Celluloid Closet*) USA 1995 di Robert Epstein, Jeffrey Friedman • L'omosessualità nella storia del cinema dai film muti (c'è persino uno spezzone di Charlot) fino ai giorni nostri attraverso fotogrammi scelti con criterio e interventi di attori, attrici, registi. Omosessualità suggerita, mascherata o dolorosamente dichiarata. Ispirato a un saggio di Vito Russo, è un documentario assai interessante e non soltanto per motivi storico-filologici. Ebbe una nomination all'Oscar. Doc. 102' T **½ oo

Scherzare col fuoco (*Stick*) USA 1985 di Burt Reynolds con Burt Reynolds, Candice Bergen, Charles Durning, George Segal, José Perez, Richard Lawson • Dal romanzo *Stick* (1983) di Elmore Leonard: ex detenuto si reca a Miami per rintracciare gli assassini di un caro amico e si trova coinvolto in un complicato giro di droga. Uno dei 5 film di cui B. Reynolds ha firmato la regia. Poco riuscito tentativo di mescolare il drammatico al comico. Si ha l'impressione che i suoi interpreti si siano divertiti assai nel farlo, ma il divertimento non passa. Comm. dramm. 109' T ** oo

Scherzi da prete It. 1978 di Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, Oreste Lionello, Laura Troschel, Gianfranco D'Angelo, Bombolo, Luciana Turina Comm. 90' T * oo

Scherzi del cuore (*Playing by heart*) USA 1998 di Willard Carroll con Sean Connery, Gena Rowlands, Gillian Anderson, Anthony Edwards, Madeleine Stowe, Dennis Quaid, Angelina Jolie, Jay Mohr, Ellen Burstyn Comm. 121' T ** oo

Lo scherzo (*Zert*) Cecosl. 1968 di Jaromil Jireš con Josef Somr, Jana Ditětova, Ludek Munzar, Jaroslava Obermaierova, Evlad Schorm • Nel 1949 Ludvik Jahn (Somr) manda una cartolina scherzosa a un'amica in cui inneggia a Trotskij. Gli costa sei anni in miniera e l'emarginazione. Per vendicarsi di Pavel Zemanek (Munzar), un amico opportunista che reputa il maggior responsabile dei suoi guai, gli seduce la moglie (Ditětova), ma i due sono da tempo separati. Tratto da un romanzo (1967) di Milan Kundera, il primo di una serie di successo, adattato dall'autore, è una sarcastica, amara, accorta rievocazione della Cecoslovacchia totalitaria e stalinista degli anni '50 condotta con un fitto intreccio di azioni presenti e passate e un linguaggio antirealistico in linea con il rinnovamento stilistico delle "nuove ondate" degli anni '60. BN Dramm. 78' T *** oo

Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada It. 1983 di Lina Wertmüller con Ugo Tognazzi, Piera Degli Esposti, Enzo Jannacci, Renzo Montagnani, Gastone Moschin, Roberto Herlitzka, Antonella D'Agostino, Valeria Golino, Livia Cerini, Rodolfo Laganà • La superblindata auto ministeriale dov'è rimasto intrappolato con l'autista il ministro dell'Interno (Moschin) è imbucata, al riparo da sguardi indiscreti, nel garage di un potente deputato DC (Tognazzi) che ha una famiglia stravagante. Il frenetico carosello dei soccorsi coinvolge servizi segreti, funzionari, le donne di casa e un terrorista evaso (Jannacci). Scritta con Age, è una commedia satirica dove, con momenti di graffiante buffoneria, si tira al bersaglio contro tutto e tutti all'insegna dell'eccesso e di un moralismo apocalittico, corretto da un prudente cerchiobottismo. Nel finale un salto acrobatico nella metafora. Tra gli interpreti meritano una menzione almeno Herlitzka, Tognazzi, Montagnani e Cerini. Musiche di Paolo Conte. Comm. 110' T **½ ooo

Lo schiaccianoci (*The Nutcracker*) USA 1993 di Emile Ardolino con Darci Kistler, Damian Woetzel, Kyra Nichols, Bart Robinson Cook, Macaulay Culkin, Jessica Lynn Cohen Mus. 92' T ** ooo

Lo schiaffo① (*Red Dust*) USA 1932 di Victor Fleming con Clark Gable, Jean Harlow, Mary Astor, Gene Raymond, Donald Crisp • Il sovrintendente di una piantagione di caucciù in Indocina è tampinato dalla moglie annoiata di un suo collega, ma le preferisce una bionda insabbiata di piccole virtù. Tipico veicolo M-G-M per le due star più sexy della scuderia, ben servite dai dialoghi maliziosi di John Lee Mahin che si basò su una pièce di Wilson Collison. Fu rifatto nel 1940 (*Congo Maisie*) e nel 1954 (*Mogambo*, con la regia di John Ford), trasferendo l'azione in Africa. Anche in edizione colorizzata. BN Dramm. 86' T **½ oooo

Lo schiaffo② (*La gifle*) Fr.-It. 1974 di Claude Pinoteau con Lino Ventura, Annie Girardot, Isabelle Adjani, Georges Wilson • Risentita per una sberla paterna, una studentessa scappa di casa per raggiungere la madre che vive da tempo separata dal marito. La inseguono il padre e due giovani innamorati. Cercano di aggiustare tutto. È la commedia sentimentale che lanciò la diciannovenne I. Adjani, aiutata dallo scaltro mestiere di L. Ventura, babbo orso ma adorabile. C'è un po' troppo saccarosio, ma il film è gradevolmente potabile. Comm. 105' T **½ oooo

Schiava d'amore (*Raba ljubvi*) URSS 1975 di Nikita Michalkov con Elena Solovej, Rodion Nakhapetov, Aleksandr Kaljagin, Oleg Basilasvili, Konstantin Grigor'ev, Nikita Michalkov • 1917, in Crimea. Mentre l'Armata Bianca cerca di contrastare la rivoluzione bolscevica in marcia, una troupe di cinematografari cerca di finire le riprese di un film d'amore. È il film che rivelò il trentenne N. Michalkov, uno dei più brillanti registi dell'ultimo cinema sovietico. Famoso per la sequenza finale del tram. Attori bravi, uno squisito esercizio sul tramonto di una classe. Dramm. 100' T *** ooo

Schiava degli Apaches (*Trooper Hook*) USA 1957 di Charles Marquis Warren con Barbara Stanwyck, Joel McCrea, Earl Holliman, Edward Andrews, John Dehner, Susan Kohner, Rodolfo Acosta, Royal Dano • Catturata dagli Apaches, Cora (Stanwyck) e suo figlio di 5 anni Quito, avuto dal loro capo Sanchez (Acosta), sono liberati da un reparto di cavalleria. Quando apprendono la paternità del bambino, tutti la disprezzano, tranne il sergente Hook (McCrea). Suo marito rifiuta il bastardo, Sanchez torna alla carica per riaverlo. Da un racconto di Jack Schaefer, un western di serie B sulla scia di *Sentieri selvaggi*, diretto con probo artigianato da C.M. Warren che privilegia la psicologia sull'azione. Fu lui a dirigere alcuni episodi della popolare serie TV *Rawhide* (1959-66) in cui Sergio Leone pescò Clint Eastwood. BN West. 81' T **½ oo

Schiava del male (*Experiment Perilous*) USA 1944 di Jacques Tourneur con Hedy Lamarr, George Brent, Paul Lukas, Albert Dekker, Margaret Wycherly • In casa Bederaux il capofamiglia Nick (Lukas), affetto da una morbosa gelosia verso la moglie Allida (Lamarr), arriva a uccidere un suo presunto corteggiatore. Continuerebbe senza l'intervento provvidenziale di un medico (Brent). Da un romanzo di Margaret Carpenter, sceneggiato da Warren Duff, una mystery story impregnata di angoscia, specialmente nella 2ª parte. Fanno macchia la bellezza di H. Lamarr e l'inquietante ambiguità di Lukas. Non c'erano soltanto le *dark ladies* nel cinema nero hollywoodiano degli anni '40. BN Dramm. 91' G **½ oo

Schiava del peccato It. 1954 di Raffaello Matarazzo con Silvana Pampanini, Marcello Mastroianni, Franco Fabrizi, Irene Genna, Camillo Pilotto, Paul Müller, Liliana Gerace • Mara, donna di facili costumi, salva una bambina polacca in un incidente ferroviario in cui le muoiono i genitori. Vorrebbe adottarla, ma torna nella sua vita un ex protettore. La storia è raccontata con un lungo flashback. A differenza delle altre eroine dei melodrammi matarazziani, qui la protagonista è sempre una donna sola, predestinata alla sconfitta: inutili i tentativi di riscattarsi e cambiare vita. Regna il Destino. BN Dramm. 101' T ** ooo

La schiava di Bagdad (*Shéhérazade*) Fr.-Sp.-It. 1962 di Pierre Gaspard-Huit con Anna Karina, Gérard Barray, Antonio Vilar, Marilù Tolo, Giuliano Gemma, Fausto Tozzi, Fernando Rey Avv. 124' T *½ oo

Schiava e signora (*The President's Lady*) USA 1953 di Henry Levin con Charlton Heston, Susan Hayward, John McIntire, Fay Bainter, Carl Betz, Whitfield Connor, Gladys Hurlbut, Rutt Attaway • Andrew Jackson (1767-1845), sudista e avvocato di umili origini, come militare sconfisse nel 1815 gli inglesi a New Orleans diventando un eroe nazionale e nel 1819 tolse la Florida alla Spagna. Fu il settimo presidente degli Stati Uniti (1828-36). Tratto da un romanzo di Irving Stone, adattato da John Patrick, il film che gli dedicò la Fox è centrato sulla vita privata, più che su quella pubblica, dell'uomo che diede vita al nuovo Partito democratico: specialmente al matrimonio con la divorziata Rachel Donelson Robards. Accusata di adulterio e vittima di una scandalistica campagna di stampa, Rachel morì poco dopo la nomina del marito a presidente. Decoroso, insolitamente fedele alle cronache storiche, noiosetto come quasi tutte le biografie, apprezzabile per rievocazione di un periodo eroico e patriarcale. Ebbe una candidatura all'Oscar per la scenografia (Lyle Wheeler, Leland Fuller). Ottimo bianconero di Leo Tover. 5 anni dopo C. Heston interpretò "Old Hickory" (vecchia quercia) in *I bucanieri*. BN Biogr. 96' T ** ooo

Schiave della città (*Lady in the Dark*) USA 1944 di Mitchell Leisen con Ginger Rogers, Ray Milland, Jon Hall, Warner Baxter, Phyllis Brooks, Barry Sullivan, Mischa Auer, Gail Russell • Titolo italiano balordo per il più stravagante e onirico film di Leisen. Liza Elliott, nevrotica boss di una rivista di moda, condivide il potere con il suo vice. La decisione le restituisce la salute mentale e le apre il cuore all'amore e a una lieta fine meno banale di quel che sembrò ai critici detrattori. Alla Paramount il film arriva "blindato" dal successo teatrale dell'omonimo *musical* (1941) di Moss Hart che lo produce ad alto costo in Technicolor. Leisen accomoda lo *script* di F. Goodrich e A. Hackett. Disegna i costumi accreditati a Edith Head e Raul du Bois. Aumenta impudicamente lo spazio alla dimensione psicanalitico-edipica. Ottiene risultati vertiginosi col colore che usa per la prima volta. Filma 3 numeri coreografici come non s'erano mai visti, tenendo d'occhio il Picasso blu e anticipando Fellini almeno con la "Canzone di Jenny" di Kurt Weill. Il risultato complessivo è un *Kitsch* senza regole né remore che sfiora il malinconico, se non il funereo, un *woman's film* "che continuamente sguscia fuori dai limiti del genere". Terminato alla fine del 1942, fu distribuito nel 1944 quando a Hollywood stava trionfando il nuovo genere noir. Comm. mus. 100' T ***½ ooo

Le schiave di Cartagine It.-Sp. 1957 di Guido Brignone con Gianna Maria Canale, Jorge Mistral, Marisa Allasio Stor. 97' T *½ oo

Schiavi (*Slaves*) USA 1969 di Herbert J. Biberman con Stephen Boyd, Ossie Davis, Dionne Warwick, Shepperd Strudwick, Nancy Coleman, David Huddleston, Gale Sondergaard • Kentucky, 1850. Scritto dal regista, anziano esponente del gruppo *radical*-marxista di Hollywood (sei mesi di carcere nel 1950 perché rifiutò di rispondere al Comitato per le attività antiamericane, e poi finito sulla lista nera), è un film indipendente che ha al suo centro il conflitto tra Luke O. Davis, schiavo nero non violento e disposto all'integrazione, e il suo padrone bianco che vive rabbiosamente un distruttivo rapporto con gli schiavi e vorrebbe togliere a Luke la forza e la fiducia nell'avvenire. Più che una denuncia sul passato storico del razzismo negli USA, è un'appassionata analisi dei meccanismi psicologici della schiavitù. Biberman non propone soluzioni, esclude anche quella violenta. Alle intenzioni corrispondono soltanto in parte i risultati narrativi. Dramm. 110' T **½ oo

Schiavi di New York (*Slaves of New York*) USA 1988 di James Ivory con Bernadette Peters, Adam Coleman Howard, Nick Corri, Chris Sarandon, Mary Beth Hurt, Madeleine Potter, Steve Buscemi, Anthony LaPaglia Comm. 125' T **½ o

Gli schiavi più forti del mondo It. 1964 di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel, Giacomo Rossi Stuart • Il tribuno Marco viene inviato per punizione in Africa, dove fervono i lavori di un acquedotto, e si allea con gli schiavi contro il centurione Gaio. 3° film del genere storico-mitologico – in gergo di Cinecittà "sandaloni" – di M. Lupo, esperto artigiano che negli anni '70 e '80 passò al comico-avventuroso, dirigendo molti successi di Bud Spencer. Stor. 102' T ** ooo

Schiavo d'amore① (*Of Human Bondage*①) USA 1934 di John Cromwell con Leslie Howard, Bette Davis, Frances Dee, Kay Johnson, Reginald Denny, Alan Hale • Uno studente inglese storpio s'innamora di una cameriera di animo e di modi volgari che gliene combina di tutti i colori. Soltanto dopo la sua morte, penserà di sistemarsi. Bella e fedele versione – la 1ª di 3 – del famoso romanzo omonimo (1915) di Somerset Maugham. sceneggiato da Lester Cohen, notevole specialmente per l'interpretazione ottima anche se un po' sopra le righe. È il film che fece di B. Davis una vera star. Il titolo inglese deriva dall'Etica di Spinoza. BN Dramm. 83' T *** ooo

Schiavo d'amore② (*Of Human Bondage*②) USA 1946 di Edmund Goulding con Paul Henreid, Eleanor Parker, Alexis Smith, Edmund Gwenn, Patric Knowles, Janis Paige, Henry Stephenson • Nella Londra edoardiana Phil Carey (Henreid), studente in medicina claudicante, si innamora di Mildred (Parker), cameriera di dubbia moralità, e ne diventa lo zimbello. È il 2° film, soltanto decoroso, tratto dal romanzo (1915) di Somerset Maugham, sceneggiato da Catherine Turney. Coraggiosa E. Parker, che non sfigura, a cimentarsi in un personaggio di cui nel 1934 Bette Davis aveva dato un'interpretazione memorabile. Un'altra versione nel 1964. BN Dramm. 105' G ** oo

Schiavo d'amore③ (*Of Human Bondage*③) GB 1964 di Ken Hughes, Henry Hathaway con Laurence Harvey, Kim Novak, Nanette Newman, Roger Livesey, Jack Hedley, Robert Morley, Siobhan McKenna BN Dramm. 98' G * oo

Schiavo della furia (*Raw Deal*①) USA 1948 di Anthony Mann con Dennis O'Keefe, Claire Trevor, Marsha Hunt, Raymond Burr, John Ireland • Perseguitato dal capo di una gang, evade con l'aiuto di due donne con le quali sfugge alla polizia. Ma quando c'entra l'amore cominciano i guai. È uno dei film migliori del periodo pre-western di A. Mann, con un'ottima interpretazione e una bella fotografia. Indimenticabile il finale. BN Nero 79' G *** ooo

Schiavo del passato (*The Late George Apley*) USA 1947 di Joseph L. Mankiewicz con Ronald Colman, Peggy Cummins, Vanessa Brown, Richard Haydn, Charles Russell, Richard Ney, Mildred Natwick • All'inizio del Novecento, un benpensante, conservatore, esponente della ricca società di Boston vorrebbe amministrare anche la vita privata e sentimentale dei figli, ma la figlia si ribella. Tratto dal romanzo (1937) di John P. Marquand (i cui diritti di riduzione costarono 275 000 dollari alla Fox) e sceneggiato da Philip Dunne che fu costretto ad addolcire il finale, è una pungente commedia satirica di costume che offre uno dei più fini ri-

tratti di conservatore tradizionalista mai usciti da Hollywood (ottimo R. Colman). Da notare la panoramica circolare a 360° intorno alla tavola, durante il pranzo rituale del Ringraziamento che "con l'evidenza fisica di un'inquadratura geniale rende palpabile la claustrofobia e la noia eterna di una condizione che non deve cambiare" (A. Morsiani). BN Comm. 98′ T ★★★ ooo

Schindler's List (*Schindler's List*) USA 1993 di Steven Spielberg con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fiennes, Caroline Goodall, Jonathan Sagalle, Embeth Davidtz, Malgoscha Gebel, Beatrice Macola • Dal libro dell'australiano Thomas Keneally *La lista*. L'industriale tedesco Oskar Schindler, in affari coi nazisti, usa gli ebrei come forza-lavoro a buon mercato. Gradatamente, pur continuando a sfruttare i suoi intrallazzi, diventa il loro salvatore, strappando più di 1100 persone dalla camera a gas. È il film più ambizioso di S. Spielberg e il migliore: prodigo di emozioni forti, coinvolgente, ricco di tensione, sapiente nei passaggi dal documento al romanzesco, dai momenti epici a quelli psicologici. La partenza finale di Schindler è l'unica vera caduta del film, un cedimento alla drammaturgia hollywoodiana, alla sua retorica sentimentale. L. Neeson rende con grande efficacia le contraddizioni del personaggio. L'inglese R. Fiennes interpreta il paranoico comandante del campo Plaszow come l'avrebbe fatto Marlon Brando 40 anni fa. Memorabile B. Kingsley nella parte dell'ebreo polacco, contabile, suggeritore e un po' eminenza grigia di Schindler. 7 Oscar: film, regia, fotografia di Janusz Kaminski (in bianconero, tranne prologo ed epilogo), musica di John Williams, montaggio, scenografia e sceneggiatura. Quel rosso del cappottino della bambina che cerca di sfuggire al rastrellamento è una piccola invenzione poetica, un esempio del modo con cui gli effetti speciali possono diventare creativi. BN/Col. Dramm. 195′ G ★★★★ ooooo

La schiuma dei giorni (*L'écume des jours*) Fr. 1968 di Charles Belmont con Jacques Perrin, Marie-France Pisier, Sami Frey, Alexandra Stewart, Bernard Fresson, Annie Burron Comm. 111′ T ★★ oo

La schivata (*L'Esquivé*) Fr. 2003 di Abdel Kechiche con Osman Elkharraz, Sara Forestier, Aurélie Ganito, Nanou Benhamou, Rachid Hami, Sabrina Ouazani, Hafet Ben-Ahmed • È il 1° film francese ambientato in un quartiere della periferia di Parigi – la *Zone* con la più alta percentuale di immigrati maghrebini – che, in cadenze veloci di commedia, non ha pretese di critica sociologica. Dopo *Tutta colpa di Voltaire*, A. Kechiche ha preso molti rischi: coniugare una storia di immigrati adolescenti con *Le Jeu de l'amour et du hazard* (1730) di Marivaux; appoggiare un intero film sulla parola, sui dialoghi, sulla ricchezza di un linguaggio plebeo frutto dell'ibridazione di due culture, a contatto con quello armonioso e arcaico di un classico del Settecento. In quest'ambito s'inquadra il malinconico innamoramento dell'introverso Krimou (Elkharraz) per la bionda Lydia (Forestier, l'unica professionista tra gli interpreti), civettina dal comportamento ambiguo. La violenza è ridotta al minimo, limitata all'oralità aggressiva dei ragazzi, forse maschera di fragilità. Con una cinepresa addosso ai personaggi, è un film fisico: nonostante la costruzione ben calcolata, dà l'impressione di una realtà colta nel vivo. "Cerco di guardare gli individui al di là del loro sesso, della loro razza e condizione sociale" (A. Kechiche). Il grande spazio dato alle ragazze può essere letto come un manifesto femminista dissimulato. Era inevitabile che il doppiaggio italiano, pur eseguito con impegno, snaturasse la spontaneità del gergo, base di questo film in stato di grazia. Grande successo in Francia. Scritto dal regista con Ghalia Lacroix. Premio per la regia al XXII Torino Film Festival. 4 premi César: film, sceneggiatura, regia, esordio femminile (S. Forestier). Comm. 117′ T ★★★½ oooo

School of Rock (*School of Rock*) USA 2003 di Richard Linklater con Jack Black, Joan Cusack, Mike White, Joey Gaydosjr, Sarah Silverman, Maryam Hassan, Robert Tsai • Cacciato dalla sua band, l'agitato chitarrista rock e adepto dell'*heavy metal* Dewey Finn (Black, ideale erede di John Belushi) accetta, sotto falso nome, un posto di insegnante nella quinta elementare di una prestigiosa scuola e, con le sue divertenti e trasgressive lezioni di rock e di vita, trasforma la sua classe in una banda di vispi rockettari, tra lo sgomento della preside e dei genitori. Scritta da M. White (anche attore) e diretta da un curioso cineasta indipendente è, sebbene zeppa di stereotipi, una piccola, simpatica, intelligente commedia "per famiglie", recitata con brio. Senza predicare, veicola "voglia di libertà, di musica, di trasgressione creativa, in un'epoca sempre più grigia, controllata, diffidente" (E. Martini). Propone anche una puntigliosa lezione di storia del rock alla lavagna e una di matematica cantata. Oltre al protagonista J. Black, J. Cusack è impagabile nel caratterizzare una preside nevrotica. Poiché mancano le scoregge del cinema all'*American Pie*, in Italia è passato quasi inosservato. Comm. 110′ (RAG.) ★★★ oo

Schultze vuole suonare il blues (*Schultze Gets The Blues*) Germ. 2003 di Michael Schorr con Horst Krause, Harald Warmbrunn, Karl Fred Müller, Ursula Schucht, Hannelore Schubert • Schultze, minatore prepensionato residente in un paese dell'Anhalt (Germania Est), è sedotto dallo zydeco, musica creola della Louisiana ascoltata alla radio, e con la sua fisarmonica passa dalla polka al blues. Gli capita un viaggio gratis nel Texas da dove si sposta in Louisiana. Nella famiglia di una donna nera riparte la sua nuova vita. Esordio nel lungometraggio del documentarista M. Schorr con una commedia dai risvolti gravi, imperniata su uno Jedermann (Ognuno) contemporaneo che riesce a mettere la sua identità culturale tedesca in sintonia con l'America profonda del popolo nero al di là e contro la vernice di una globalizzazione che tutto sradica e appiattisce. In questo incontro tra due culture realizza "un sogno di libertà che può essere serenamente coltivato fino alla morte" (G. Bozza). Il grosso H. Krause è un protagonista perfetto. Curata da Thomas Wittenbecher, la musica fa da tessuto connettivo. È un film che fa sorridere e suggerisce questioni che ci riguardano tutti. Comm. 114′ T ★★★ oo

Lo sciabolatore del Sahara (*Beau Sabreur*) USA 1928 di John Waters® con Gary Cooper, Evelyn Brent, Noah Berry, William Powell, Roscoe Karns, Mitchell Lewis, Arnold Kent BN Avv. 85′ T ★½ ooo

Gli sciacalli dell'anno 2000 (*Ravagers*) USA 1979 di Richard Compton con Richard Harris, Ernest Borgnine, Ann Turkel, Art Carney, Anthony James, Woody Strode Fantasc. 91′ T ★★ oo

Sciacalli nell'ombra (*The Prowler*) USA 1951 di Joseph Losey con Van Heflin, Evelyn Keyes, John Maxwell, Katharine Warren • Divenuto amante di una donna, un poliziotto ne ammazza il marito e la sposa, ma viene scoperto. 3° film di J. Losey, e il 1° che tende alla "messa in scena di un modo di pensare". Attraverso il personaggio del poliziotto criminale, degno di Orson Welles, Losey conduce un discorso sul potere. Dopo 2 film "a messaggio" (qui sostituito da una visione del mondo), un discorso sui falsi valori e sul rapporto tra mezzi e fine. Alla sceneggiatura collaborò Dalton Trumbo che, messo sotto inchiesta per filocomunismo, non poté figurare nei titoli. BN Thrill. 92′ G ★★★ oo

Lo sciacallo (*L'aîné de Fercheaux*) Fr.-It. 1962 di Jean-Pierre Melville con Jean-Paul Belmondo, Charles Vanel, Michèle Mercier, Stefania Sandrelli • Per sottrarsi all'arresto, banchiere francese fugge in America con un segretario che cerca di fargli le scarpe. Film "on the road" basato su un bel romanzo di Georges Simenon con un apprezzabile duetto Vanel-Belmondo, che funziona come una partita di ping-pong, e un pizzico piccante di omosessualità. Dramm. 102′ T ★★★ ooo

Sciampiste & Co. (*Vénus Beauté (Institut)*) Fr. 1999 di Tonie Marshall con Nathalie Baye, Bulle Ogier, Samuel Le Bihan, Audrey Tautou, Mathilde Seigner, Robert Hossein, Micheline Presle, Emmanuelle Riva • La quarantenne Angèle ha un matrimonio fallito alle spalle e un lavoro di estetista al Vénus Beauté di Parigi. Quando un giovane s'innamora di lei, per paura di soffrire fa di tutto per scoraggiarlo. 4° film di T. Marshall, figlia di M. Presle e dell'attore-regista William Marshall, scritto con Marion Vernoux e Jacques Audiard. Descritto con un garbo non privo di lucidità né di ironia, l'ambiente di un istituto di bellezza è un vero microcosmo dove si tocca con mano "un lato di noi molto intimo, non aggressivo, ignoto agli uomini" (T. Marshall), la tristezza e la solitudine delle donne. Brevi parti per la regista Claire Denis, Edith Scob e Roumain Goupil. 4 premi César (su 7): film, regia, sceneggiatura e promessa femminile (A. Tautou). Uscito in Italia soltanto in home video. Comm. 105′ T ★★★ ooo

Sciarada (*Charade*) USA 1963 di Stanley Donen con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn, George Kennedy, Ned Glass • A un'americana che vive a Parigi, assassinano il marito. È tampinata da 3 loschi tipi e da un agente della CIA che vogliono sapere dove il marito abbia nascosto una ingente somma e un affascinante compatriota le viene in aiuto. In altalena tra la commedia romantica nera e la farsa macabra, uno scintillante thriller alla maniera di Hitchcock, ma senza risvolti metafisici, garbato, sorridente, piacevole, elegantissimo. Scritto da Peter Stone: la prima e la migliore delle sue sceneggiature. Musiche garbate di Henry Mancini. Thrill. 113′ T ★★★ oooo

Sciarada per quattro spie (*Avec la peau des autres*) Fr.-It. 1966 di Jacques Deray con Lino Ventura, Marilù Tolo, Jean Servais, Jean Bovise, Wolfgang Preiss • Agente francese cerca a Vienna i responsabili del sequestro di un collega, messo a morte dopo aver recuperato preziosi documenti. Scopre che faceva il doppio gioco, ma non lo dice ai superiori. C'è sempre qualcosa che salva dalla piatta banalità commerciale i film di J. Deray, specialista di cinema del crimine (*La piscina, Borsalino*). Qui c'è L. Ventura, e una certa atmosfera. Spion. 94′ T ★★½ oooo

La scimmia che parla (*The Monkey Talks*) USA 1927 di Raoul Walsh con Olive Borden, Jacques Lerner, Don Alvarado, Malcolm Waite, Raymond Hitchcock • Tratta dalla pièce *Le singe qui parle* (1925) di René Fauchois, l'autore di *Boudu sauvé des eaux* da cui J. Renoir cavò il film omonimo, è la storia di tre girovaghi da circo che decidono di mascherare da scimpanzé il più piccolo del trio (Lerner). Grazie al suo talento mimico, il numero ha un grande successo a Parigi. Costretto a celare la sua vera identità, il poveretto ama senza speranza Olivette (Borden), una bella equilibrista. Già interprete di Jocko a teatro, J. Lerner è straordinario, ma il film, sceneggiato da L.O. Rigby, deve molto del suo fascino inquietante e del suo ritmo alacre alla regia di R. Walsh. Recuperato in una copia parzialmente guastata da un nitrato in stato di avanzata decomposizione. BN Dramm. 75′ T ★★★ oo

La scimmia sulla spalla (*Monkey Grip*) Austral. 1982 di Ken Cameron con Noni Hazlehurst, Colin Friels, Alice Garner, Harold Hopkins, Candy Raymond Dramm. 101′ G ★★ o

Scimmie, tornatevene a casa (*Monkeys, Go Home!*) USA 1967 di Andrew V. McLaglen con Dean Jones, Maurice Chevalier, Yvette Mimieux, Bernard Woringer, Clement Harari • Americano eredita in Francia una fattoria e addestra squadra di scimpanzé per la raccolta delle olive. Ma nella zona c'è disoccupazione e la gente protesta. Un'idea non basta a reggere 100 minuti e le invenzioni umoristiche sono poche. Ultimo film di Chevalier. Comm. 101′ T ★★ oo

La scintilla (*L'étincelle*) Fr. 1984 di Michel Lang con Clio Goldsmith, Roger Hanin, John Moulder-Brown Sent. 98′ T ★ oo

Sciopèn It. 1982 di Luciano Odorisio con Giuliana De Sio, Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Tino Schirinzi, Lino Troisi, Carlo De Matteis • A Chieti il progetto di ricostituire una orchestra stabile – "Il Gran Concerto Musicale Città di Chieti" con 120 elementi e una programmazione internazionale – scatena una ridda di intrallazzi, beghe, invidie e mette a confronto due direttori, amici per la pelle dall'infanzia. Leone d'oro ex aequo per l'opera prima a Venezia. È un film di squadra, senza solista né mattatore. E che attori! Girato in 16 mm in presa diretta, prodotto dalla RAI. Anomala commedia di costume sulla vita di provincia nell'Italia centrale senza gli abituali stereotipi: la lucidità critica si coniuga con la malinconia. Comm. 106′ T ★★★ oo

Sciopero (*Stačka*) URSS 1925 di Sergej M. Ejzenštejn con Aleksandr Antonov, Michail Gomorov, Maksim Štrauch, Grigorij Aleksandrov, I. Kljuvkin, I. Ivanov • Russia 1912. Un operaio, accusato ingiustamente di furto da un caporeparto, s'impicca. Per protesta i suoi compagni scioperano. I padroni assoldano spie, accattoni, provocatori per incastrarli. La polizia li massacra, con le loro famiglie. 1° lungometraggio di S.M. Ejzenštejn. Basato su due principi (le masse come protagoniste; rinuncia alla tradizionale trama narrativa) è, visto oggi, un affascinante film sperimentale di laboratorio, un brogliaccio più che un'opera compiuta e organica, ricco di metafore ora folgoranti per forza plastica, ora intellettualistiche e persino ingenue. Ma attraverso la sua frammentarietà s'intravede una struttura – musicale più che narrativa – in 3 tempi. Anni dopo Ejzenštejn riconobbe – spontaneamente? – che l'opera era affetta dalla malattia infantile dell'estremismo. BN Dramm. 97′ T ★★★ oo

Lo sciopero dei milioni (Abbasso la fortuna!) It. 1947 di Raffaello Matarazzo con Nino Taranto, Nino Besozzi, Chiaretta Gelli, Dolores Palumbo, Virgilio Riento BN Comm. 91′ T ★½ oo

Scipione detto anche l'Africano It.-Fr.-RFT 1971 di Luigi Magni con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Turi Ferro, Woody Strode, Ruggero Mastroianni, Fosco Giachetti • Publio Cornelio Scipione detto l'Africano e suo fratello Lucio detto l'Asiatico sono accusati da Catone, moralista accanito e un po' opportunista, di essersi appropriati di 500 talenti, tributo di Antioco, re della Siria. Il colpevole è l'Asiatico, e l'integerrimo Africano lo denuncia a Catone. Poi, sapendo che l'ormai corrotta Repubblica non tollera gli onesti come lui, accusa se stesso davanti al Senato. Allora i senatori lo perdonano, ma lui sceglie l'esilio. 3° film di Magni, anche sceneggiatore, dopo il successo di *Nell'anno del Signore...* I riferimenti satirici a un'altra repubblica, quella italiana di due millenni dopo, sono evidenti, intinti di un'amarezza che affiora quando in questa commedia popolaresca le parole dei dialoghi prevalgono sulle immagini: la parlata romanesca la fa scivolare in una riduttiva goliardia. Fotografia: Arturo Zavattini. Musica: Severino Gazzelloni. Montaggio: Ruggero Mastroianni, Amedeo Salfa. Comico 95′ T ★★ ooo

Scipione l'Africano It. 1937 di Carmine Gallone con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti, Isa Miranda, Francesca Braggiotti, Memo Benassi, Achille Majeroni • Dopo la disfatta di Canne, nel 208 a.C. il senato romano affida a Publio Cornelio Scipione il compito di combattere Cartagine. Con l'aiuto di Massinissa Scipione sconfigge Annibale a Zama. Il più grande sforzo produttivo del regime fascista nel campo della propaganda imperiale con espliciti riferimenti celebrativi alla conquista dell'Etiopia e all'oratoria di Mussolini. Più che un aggancio ai fasti del cinema storico muto, il magniloquente film rivela la predisposizione per l'opera lirica nello sfarzo scenografico, nello statico impiego delle masse, nell'enfasi della recitazione. Premio per il miglior film italiano a Venezia nel 1937. Antonella Steni e Alberto Sordi sono una bambina e un soldato romano. Scritto da C. Gallone, Camillo Mariani dell'Anguillara, S.A. Luciani. Fotografia: U. Arata, A. Brizzi. Scene: P. Achieri. Musiche: I. Pizzetti. BN Stor. 127′ T ★★ ooo

Gli scippatori Vedi **L'ultima volta**

Scissors - Forbici (*Scissors*) USA 1991 di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, Ronnie Cox, Michelle Phillips Thrill. 105′ S ★½ oo

Sciuscià (*Ragazzi*) It. 1946 di Vittorio De Sica con Rinaldo

SMORDONI, FRANCO INTERLENGHI, ANIELLO MELE, BRUNO ORTENSI, EMILIO CIGOLI, ANNA PEDONI • Due giovanissimi sciuscià (da "shoe-shine", lustrare scarpe) napoletani sognano di comperare un cavallo bianco tutto per loro e, per averlo, s'invischiano in un "lavoretto" per adulti che li porta in un carcere minorile. Uno dei film del neorealismo italiano più conosciuti all'estero (Oscar speciale 1947 per "la qualità superlativa raggiunta in circostanze avverse"): la sua polemica sociale non parte da un dato ideologico, ma da un motivo umano. In chiave di elegia populista Zavattini e De Sica tornano al mondo dell'infanzia che avevano già esplorato con *I bambini ci guardano* (1943). Costato meno di un milione di lire, fu venduto per quattromila lire al distributore americano Ilya Lopert che ci guadagnò un milione di dollari. BN di Anchise Brizzi (1887-1964) ed Elio Paccara. Alla sceneggiatura contribuirono Sergio Amidei, Adolfo Franci e Cesare Giulio Viola. Prodotto dall'Alfa di Paolo W. Tamburella. Titolo inglese: *Shoeshine*. Uno dei 54 film prodotti in Italia nel 1946. BN Dramm. 92′ T ★★★★ ooo

Lo scocciatore Vedi **Via Padova, 46**

Gli scocciatori (*Les casse-pieds*) FR. 1948 di JEAN DRÉVILLE con NOËL-NOËL, BERNARD BLIER, MARGUERITE DEVAL, JEAN TISSIER, HENRI CRÉMIEUX, PIERRE DESTAILLES, PIERRE NOËL • Una serie di sketch condotti dall'attore Noël-Noël sui rompiscatole, i pettegoli, i maldestri e tutta una serie di scocciatori che affliggono l'umanità. Talvolta comico, talvolta curioso, spesso divertente, J. Dréville ha usato ogni possibilità che il cinema offre, con maestria e gusto. I dialoghi sono di Noël-Noël. In Francia il film ebbe un grande successo e 2 premi importanti. Il doppiaggio, mal curato, lo deprime. BN Comm. 90′ (75′) T ★★½ oooo

La scogliera dei desideri (*Boom!*) GB-USA 1968 di JOSEPH LOSEY con ELIZABETH TAYLOR, RICHARD BURTON, NOËL COWARD, JOANNA SHIMKUS, MICHAEL DUNN • In una lussuosa villa su un'isoletta del Tirreno Sissi Goforth, "mostro in agonia" con sei mariti alle spalle (cinque miliardari e un poeta), è raggiunta da Christopher Flanders, poeta vagabondo e ospite di professione, detto l'"angelo della morte" per la vocazione di aiutare il prossimo all'ultimo passo. Sceneggiato da Tennessee Williams sulla base di *La carretta del latte non si ferma più qui* (1962, riscritto 2 volte senza successo), è un libretto simbolista sui temi della morte e del disfacimento che J. Losey ha messo in immagini cercando di depurarlo, asciugarlo, mettere la sordina sia al torbido erotismo sia all'asprezza farsesca, e di trasformarlo in uno ieratico rito laico. Non ci è riuscito per 9 critici su 10, e per il pubblico che l'ha ignorato. Nonostante tutto, E. Taylor è superba. 13° copione di T. Williams che passò sullo schermo. Dramm. 117′ (113′) G ★★½ o

Scommessa con la morte (*The Dead Pool*) USA 1988 di BUDDY VAN HORN con CLINT EASTWOOD, PATRICIA CLARKSON, EVAN KIM, LIAM NEESON, DAVID HUNT, JIM CARREY • Per la quinta volta C. Eastwood riprende il personaggio dell'ispettore Harry Callaghan (Callahan) di San Francisco alle prese con il solito psicopatico criminale che ha compilato una lista delle persone da eliminare, ma con una variante: corrisponde a quella di un macabro gioco (bingo col morto) cui si dedicano i componenti di una troupe cinematografica. Tutto è già visto, tranne forse l'automobilina telecomandata imbottita di esplosivo. Quel che fa la differenza è la presenza di Eastwood cui probabilmente si devono i risvolti cautamente ironici e umoristici e le divagazioni metacinematografiche. Poliz. 91′ T ★★½ ooo

Una scommessa in fumo (*Cold Turkey*) USA 1971 di NORMAN LEAR con DICK VAN DYKE, PIPPA SCOTT, TOM POSTON, BOB NEWHART, VINCENT GARDENIA, EDWARD EVERETT HORTON Comm. 99′ T ★★ o

Una scomoda verità (*An Inconvenient Truth*) USA 2006 di DAVIS GUGGENHEIM con AL GORE • Vicepresidente con Bill Clinton dal 1993 al 2000, il senatore democratico Al Gore – sconfitto alle elezioni del 2000 da Bush Jr. per una piccola, e sospetta, differenza di voti – si è dedicato interamente al problema del surriscaldamento del pianeta di cui si occupa da 40 anni e sul quale ha pubblicato il libro *Earth in the Balance: Ecology and the Human Spirit* (2002). L'ha fatto come showman itinerante, portando il suo spettacolo didattico in più di 1000 località. Così, per iniziativa dell'ambientalista Laurie David e del produttore Lawrence Bender che hanno coinvolto nell'impresa la Paramount Classics e le nuove Participant Productions (*Good Night, and Good Luck*), è nato il documentario più allarmante, su questo argomento, mai realizzato. Monotono e informatissimo, inaugura un nuovo sottogenere: il film-conferenza. Non manca la polemica contro la massiccia disinformazione dei mass media. Tutte le pubblicazioni scientifiche sostengono l'esistenza del fenomeno, negato dal 53% di reti TV e giornali. Oscar come miglior documentario lungo. Doc. 110′ T ★★★ oo

Scomodi omicidi (*Mulholland Falls*) USA 1995 di LEE TAMAHORI con NICK NOLTE, MELANIE GRIFFITH, CHAZZ PALMINTERI, MICHAEL MADSEN, CHRIS PENN, TREAT WILLIAMS, JOHN MALKOVICH, ANDREW MCCARTHY, JENNIFER CONNELLY • Una squadra di esperti poliziotti, affiatata anche nell'infrangere la legge, indaga sulla morte di una squillo seppellita ai bordi della Mulholland Drive che collega Hollywood con il Pacifico. Tra gli indiziati figurano un regista gay e un generale, ma anche il detective Hoover, il capo degli inquirenti. 1° film americano del neozelandese L. Tamahori (*Once Were Warriors*), scritto da Pete Dexter con Floyd Mutrux. Per atmosfera, ricostruzione d'epoca e problematica etica è nei paraggi di *Chinatown*, ma dopo un avvio intrigante si perde nell'indecisione tra l'intreccio narrativo e lo scavo dei personaggi. Risultato: un cast prestigioso parzialmente sprecato. All'attivo la fotografia di Haskell Wexler, non le musiche di Dave Grusin. Nero 107′ T ★★½ oo

Uno scomodo testimone (*Eyewitness*) USA 1981 di PETER YATES con WILLIAM HURT, SIGOURNEY WEAVER, CHRISTOPHER PLUMMER, JAMES WOODS, IRENE WORTH, MORGAN FREEMAN, KENNETH MCMILLAN • Uomo delle pulizie, invaghito di bella giornalista, per attirare la sua attenzione sostiene di saperla lunga sull'uccisione di ricco vietnamita e si mette nei guai. È un giallo in cui contano i personaggi più che l'intreccio e la soluzione dell'enigma in un'efficace mescolanza di gravità e leggerezza. Di suo P. Yates ci mette un gran brio di invenzioni visive. Giallo 102′ T ★★★ ooo

La scomparsa Vedi **The Vanishing - Scomparsa**

La scomparsa di Aimée (*The Disappearance of Aimée*) USA 1976 di ANTHONY HARVEY con FAYE DUNAWAY, BETTE DAVIS, JAMES SLOYAN, JAMES WOODS, JOHN LEHNE • Attraverso l'udienza che avvenne in tribunale, è raccontata la sensazionale scomparsa e riapparizione della famosa predicatrice Aimée Semple McPherson avvenuta nel 1926. F. Dunaway è affascinante e misteriosa nel ruolo della protagonista e B. Davis rende con grande efficacia il personaggio della madre. Insolito e coinvolgente drammone di costume girato per la TV. Dramm. 110′ T ★★ ooo

Gli scomparsi di S. Agil (*Les disparus de Saint-Agil*) FR. 1938 di CHRISTIAN-JAQUE con ERICH VON STROHEIM, ARMAND BERNARD, ROBERT LE VIGAN, MARCEL MOULOUDJI, MICHEL SIMON, AIMÉ CLARIOND, SERGE GRAVE, JEAN CLAUDIO, CHARLES AZNAVOUR, SERGE REGGIANI • A uno a uno Beaume, Sorgue e Macroy, tre allievi del collegio di Saint-Agil e fondatori della società segreta del Chiche-Capon, scompaiono. In realtà soltanto Sorgue è stato rapito da una banda di falsari. Macroy è scappato a Le Havre per emigrare in America e Beaume (Grave) fa un'indagine personale, aiutato dal professor Walter (von Stroheim) che guida gli studenti a liberare il compagno rapito dalla banda capeggiata dal direttore del collegio. Uno dei migliori film di Christian-Jaque che rispetta i pregi di un bel romanzo di Pierre Véry: il fascino e i misteri del mondo infantile, lo smascheramento di quello adulto, l'aguzza ironia. Scritto da Jean-Henri Blanchon e Jacques Prévert. Un'ottima compagnia di attori, serviti da una regia spoglia, più rigorosa del solito, e dall'attenzione all'ambiente. La piccola troupe dei ragazzi riapparve in *L'enfer des anges* (1939) di Christian-Jaque e in *Les cadets de l'ocean* (1942) di Jean Dréville. BN Comm. 99′ T ★★★½ ooo

Scomparso Vedi **Missing - (Scomparso)**

Lo scomunicato Vedi **Il clan dei marsigliesi**

Sconcerto rock IT. 1982 di LUCIANO MANUZZI con VICTOR CAVALLO, PIETRO VALSECCHI, LORELLA MORLOTTI, GIANNA NANNINI, GIUSEPPINA GALEAZZI • Teleocchio è una sgangherata TV privata alla vigilia della chiusura. Uno dei gestori-proprietari (V. Cavallo) organizza una diretta sui guai dell'emittente per raccogliere finanziamenti ed evitare il fallimento. 2° film del romagnolo L. Manuzzi, prodotto dalla Fiction di Bernardo Bertolucci. Aggressivo, nevrotico, dissonante sino alla sgradevolezza, è sostenuto dalla presenza e dalla colonna sonora di Gianna Nannini. Dramm. 89′ T ★★ o

La sconfitta di Satana (*Alias Nick Beal*) USA 1949 di JOHN FARROW con RAY MILLAND, THOMAS MITCHELL, AUDREY TOTTER, GEORGE MACREADY, FRED CLARK • Per vincere un importante processo contro la malavita organizzata un procuratore generale (Mitchell) accetta l'aiuto di un misterioso e potente malavitoso (Milland). Il successo gli apre la strada alla carriera politica di governatore dello Stato. Una bella (Totter) al soldo del malavitoso facilita la sua corruzione finché, grazie alla moglie, comprende la retta via. Si ricostituisce il trio di *Il tempo si è fermato* (J. Farrow regista, Jonathan Latimer sceneggiatore e Milland interprete) per questo anomalo dramma gangsteristico che in filigrana è una parafrasi del *Faust*. Dramm. 93′ T ★★★ oo

La sconosciuta IT. 2006 di GIUSEPPE TORNATORE con KSENIA RAPPOPORT, MICHELE PLACIDO, CLAUDIA GERINI, CLARA DOSSENA, PIERFRANCESCO FAVINO, PIERA DEGLI ESPOSTI, ALESSANDRO HABER, MARGHERITA BUY, ANGELA MOLINA • Dopo *Malèna* (2000) Tornatore torna con un film, scritto da Massimo De Rita, imperniato sulla suspense che è anche un melodramma e un thriller. L'ucraina Irena, in un'imprecisata città del Nordest (esterni a Trieste), si fa assumere come donna delle pulizie in un palazzo. Fa amicizia con un'anziana cameriera in casa Adacher, si sbarazza di lei e prende il suo posto come baby-sitter della piccola Tea con cui ha un intenso rapporto affettivo. È infatti convinta che Tea sia sua figlia, rapitale dal losco Muffa che usava lei e altre immigrate prima come prostitute, poi come partorienti di figli da far adottare a famiglie italiane. Catena di finali in conclusione. Il 9° film di Tornatore in 20 anni ha disorientato il pubblico e spaccato in 2 i critici anche perché, distratti dai soliti eccessi (dovuti alla sua *bêtise* di narratore di razza) e da qualche inverosimiglianza, i più ne hanno trascurato l'attualità. Non a caso gli scontenti/dissenzienti hanno sorvolato o ignorato la straordinaria interpretazione in presa diretta della russa Rappoport che fa da architrave alla storia, trascurando il distacco critico verso i personaggi di contorno e l'incisiva energia con cui disegna quelli negativi: il rapato, infame Muffa di M. Placido e il torvo, servile portiere di A. Haber. 5 premi David: film, regia, attrice protagonista, fotografia (F. Zamarion), musiche (E. Morricone). Dramm. 118′ G ★★★ ooo

Lo sconosciuto① (*The Unknown*) USA 1927 di TOD BROWNING con LON CHANEY, NORMAN KERRY, JOAN CRAWFORD, NICK DE RUIZ, JOHN GEORGE, FRANK LANNING • Film muto. Alonzo (Chaney), apparentemente senza braccia (le ha nascoste sotto un corsetto), lavora in un circo gitano in Spagna come lanciatore di coltelli con i piedi e s'innamora di Nanon (Crawford), sua partner, che nutre un patologico ribrezzo per le mani degli uomini. Per amor suo si fa amputare le braccia, ma quando torna al lavoro Nanon si è fidanzata con il forzuto del circo Malabar (Kerry), che l'ha guarita dalla sua fobia. Finale tragico. 5° dei 10 film che T. Browning e L. Chaney girarono insieme tra il 1919 e il 1929, e uno dei 7 che J. Crawford interpretò per la M-G-M nel 1927. Sceneggiato da Waldemar Young su un soggetto dello stesso regista, è uno dei più deliranti melodrammi d'amore del cinema muto, e dovrebbe figurare in un'ideale antologia dei migliori film d'ambiente circense. Browning meriterebbe una personale retrospettiva. "Tra tutti i registi americani è colui che cercò di più di far saltare le barriere tra l'animalità e l'umanità, il normale e il mostruoso, il desiderio e la frustrazione, il reale e il fantastico" (J. Lourcelles). BN Dramm. 65′ T ★★★ oo

Lo sconosciuto② (*The Unknown Man*) USA 1951 di RICHARD THORPE con WALTER PIDGEON, ANN HARDING, BARRY SULLIVAN, KEEFE BRASSELLE, LEWIS STONE, DAWN ADDAMS • Noto civilista (Pidgeon) viene pregato di difendere un giovane accusato di omicidio. Convinto della sua innocenza, accetta, pur non essendo un penalista, e ne ottiene l'assoluzione. Messo in sospetto da alcuni indizi, riprende le indagini. Dramma giudiziario un po' greve e intricato, ma che, tirate le somme, funziona, grazie a una regia efficiente e al professionismo degli interpreti. BN Dramm. 86′ T ★★ oo

Lo sconosciuto③ (*Attention, les enfants regardent!*) FR. 1978 di SERGE LEROY con ALAIN DELON, FRANÇOISE BRION, RICHARD COSTANTINI, SOPHIE RENOIR, THIERRY TORCHET • Quattro fratellini dai cinque ai tredici anni passano le vacanze in una villa sulla Costa Azzurra guardando la TV. Annegano la noiosa governante e ammazzano un vagabondo che s'era introdotto in casa, sbarazzandosi del cadavere. Tratto da un romanzo americano di Laird Koenig e Peter Dixton è, pur con qualche scivolata nel sensazionalismo, un film inquietante e scomodo, da mettere all'attivo di A. Delon che l'ha anche prodotto. Dramm. 103′ G ★★½ oo

Uno sconosciuto alla porta① (*Stranger at My Door*) USA 1956 di WILLIAM WITNEY con MACDONALD CAREY, PATRICIA MEDINA, SKIP HOMEIER, LOUIS JEAN HEYDT, SLIM PICKENS Dramm. 85′ T ★★ oo

Uno sconosciuto alla porta② (*Pacific Heights*) USA 1990 di JOHN SCHLESINGER con MELANIE GRIFFITH, MATTHEW MODINE, MICHAEL KEATON, MAKO, NOBU MCCARTHY, LAURIE METCALF, LUCA BERCOVICI, TIPPI HEDREN, DAN HEDAYA Thrill. 102′ S ★★ ooo

Lo sconosciuto del mare (*A Million Bid*) USA 1927 di MICHAEL CURTIZ con DOLORES COSTELLO, WARNER OLAND, MALCOLM MCGREGOR, BETTY BLYTHE, WILLIAM DEMAREST, DOUGLAS GERRARD, GRACE GORDON • Innamorata dello psichiatra Robert Brent (McGregor), Dorothy Gordon (Costello) è costretta dalla madre a sposare il ricco Geoffrey Marsh (Oland). Durante una crociera i due fanno naufragio. Marsh è dato per disperso. Dorothy si salva e tempo dopo si sposa con Brent che vuole tentare un esperimento per ridare la memoria a un uomo in preda all'amnesia. È Marsh. Scritto da Robert Dillon, da una pièce di George Cameron, è un *mélo* Warner, il 4° film a Hollywood dall'ungherese Kertész/Curtiz. Molto datato, prolisso e teatraleggiante con qualche finezza registica. Dei 3 protagonisti il migliore è Oland, allora specialista in ruoli di "cattivo". Restaurato a Bologna nel 2004. Muto. BN Dramm. 106′ T ★★ oo

Lo sconosciuto del terzo piano (*The Stranger on the Third Floor*) USA 1940 di BORIS INGSTER con PETER LORRE, JOHN MCGUIRE, MARGARET TALLICHET, CHARLES WALDROM, ELISHA COOK JR., ETHEL GRIFFIES, CHARLES HALTON • Un giornalista sperimenta di persona cosa significa far condannare un innocente soltanto su basi indiziarie, perché si ritrova nella stessa situazione. La fidanzata indaga e scagiona entrambi. In America è considerato come uno dei primi film neri. Thriller a basso costo, ha al suo attivo un'allucinante sequenza onirica. B. Ingster, regista di pochi film, conosceva bene l'espressionismo tedesco. BN Thrill. 64′ T ★★½ oo

Lo sconosciuto di San Marino IT. 1948 di MICHAL WASZYNSKI, VITTORIO COTTAFAVI con VITTORIO DE SICA, ANNA MAGNANI, AUREL M. MILLOSS, ANTONIO GANDUSIO, IRMA GRAMATICA • In piena guerra la neutrale San Marino accoglie masse di profughi, difficili da sistemare. Un prete impegnato è in urto con un ricco ateo, vegetariano e ammogliato, che non apre la sua casa ai senzatetto. Un profugo smemorato e mistico – che imita Francesco d'Assisi e quasi redime l'unica prostituta della Repubblica – attraversa indenne il campo minato che circonda la città per unirsi a una compagnia di

comici polacchi e ritrova la memoria con terribili ricordi sulle atrocità dei nazisti di cui fu complice efferato. Diretto da un polacco e scritto da Zavattini con Giulio Morelli e Cottafavi anche coregista, è uno dei 55 film italiani usciti nel 1948, il più bizzarro nella sua mistura di dramma e commedia, sarcasmo ironico e allegorie misticheggianti. Escluso per tutti dal Centro Cattolico. Restaurato nel 2009 dalla Cineteca di Bologna. BN Dramm. 85' T ** oo

Uno sconosciuto nella mia vita (*Stranger in My Arms*) USA 1959 di HELMUT KÄUTNER con JUNE ALLYSON, JEFF CHANDLER, SANDRA DEE, CHARLES COBURN, MARY ASTOR, PETER GRAVES Sent. 88' T ** oo

Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio IT. 2010 di ISOTTA TOSO con KASIA SMUTNIAK, MILENA VUKOTIC, ROBERTO CITRAN, DANIELE LIOTTI, AHMED AFIENE • Scritto dalla regista esordiente con Maura Vespini, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Amara Lakhous, algerino da anni residente a Roma. A cominciare dal titolo "alla Wertmüller", la Toso non si è fatta mancare niente: film corale con 9 attori noti e di 7 nazionalità, 2 bambini e 3 cani; spunto giallo (la misteriosa morte del losco microcriminale Gladiatore all'interno di un ascensore) con risvolti di noir e denuncia sociale, sottotesto doloroso e ironico. Tema centrale: la difficoltà dei rapporti interpersonali, frutto di ignoranza e incapacità di ascolto. Tutti i residenti in un caseggiato di piazza Vittorio hanno qualcosa da nascondere. La Toso ci ha messo troppo e in modi discontinui e poco omogenei. Il reparto femminile funziona meglio. Bolero Film distribuisce. Comm. dramm. 96' T ** oo

Scontro di titani (*Clash of the Titans*①) GB 1981 di DESMOND DAVIS con LAURENCE OLIVIER, HARRY HAMLIN, JUDI BOWKER, CLAIRE BLOOM, MAGGIE SMITH, URSULA ANDRESS, JACK GWYLLIM • Perseo (Hamlin), figlio di Danae e di Zeus, per riconquistare Argos dispone di un casco che lo rende invisibile e del cavallo alato Pegaso. Sgomina vari mostri (Calibos, Medusa, Kraken) e conquista Andromeda (Bowker). A livello di attori è britannico a 18 carati: corretto, decoroso e piatto come un'asse da stiro, ma sono i mostri e gli effetti speciali a suggerire chi sia il vero autore di questa stravaganza: Ray Harryhausen, mago dei trucchi, qui al suo ultimo film. Mit. 118' T **½ ooo

Scontro tra Titani (*Clash of the Titans*②) USA-GB 2010 di LOUIS LETERRIER con SAM WORTHINGTON, LIAM NEESON, RALPH FIENNES, GEMMA ARTERTON, MADS MIKKELSEN • Perseo è allevato da una famiglia di poveri pescatori e non sa di essere figlio di Zeus. Lo scopre quando Zeus, irritato dalla mancanza di fede degli umani, ma soprattutto aizzato dal fratello Ade che vuole fargli le scarpe, libera e scatena sulla Terra il Kraken, terribile creatura (della mitologia nordica) sterminatrice. L'unica possibilità di salvezza è il sacrificio di Andromeda, figlia del re di Argo. Perseo si oppone, rifiuta i poteri di semidio, combatte e vince. Targato Warner Bros, è un malfatto polpettone, con personaggi piatti e ridicoli, aggravato da un 3D che è stato aggiunto dopo – male – per attirare qualche spettatore in più. Penoso. 3D Fant. 104' (RAG.) * oo

Scooby-Doo (*Scooby Doo*) USA 2002 di RAJA GOSNELL con FREDDIE PRINZE JR., SARAH MICHELLE GELLAR, MATTHEW LILLARD, LINDA CARDELLINI, ROWAN ATKINSON • All'origine del film ci sono i fumetti di Hanna & Barbera che esordirono in TV il 13 settembre 1969 alla CBS. Scooby, creato interamente in digitale, è un alano enorme e fifone che fa un sacco di smorfie, parla e strabuzza gli occhi. I suoi amici sono il fricchettone Shaggy, il bello e tonto Fred, l'intelligente occhialuta Velma e Daphne, dai capelli e vestitini perfetti. Il gruppo finisce in un megaparco dei divertimenti invitato dal ricco Mondavarious (un Atkinson – il celebre Mr. Bean – decisamente diverso) per scoprire che cosa accade ai ragazzi che arrivano felici e spensierati e poi si trasformano in schiavi crudeli e intruppati. Con una ambientazione dai colori caramellosi, stracarica fino alla nausea di decorazioni, orpelli e ogni tipo di oggetto all'insegna della plastica – un'apoteosi di Kitsch mieloso – è un film popolato di personaggi abbastanza idioti che dicono e fanno cose ancora più idiote. Il pubblico americano ha risposto con 54 milioni di dollari nel primo fine settimana. Fant. 85' (RAG.) * oooo

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati (*Scooby-Doo 2 - Monsters Unleashed*) USA 2003 di RAJA GOSNELL con FREDDIE PRINZE JR., SARAH MICHELLE GELLAR, MATTHEW LILLARD, LINDA CARDELLINI, SETH GREEN, ALICIA SILVERSTONE, PETER BOYLE, TIM BLAKE NELSON Fant. 88' (RAG.) * ooo

Scoop (*Scoop*) USA 2006 di WOODY ALLEN con SCARLETT JOHANSSON, WOODY ALLEN, IAN MCSHANE, HUGH JACKMAN • Da poco arrivata a Londra in vacanza l'americana Sondra Pranzki, studentessa di giornalismo, mentre assiste a uno spettacolo di varietà nel quale si esibisce il prestigiatore Sid Waterman alias Splendini, suo compatriota, riceve la visita di Joe Strombel, famoso e compianto giornalista inglese che nell'aldilà ha avuto una soffiata per uno scoop clamoroso: l'indisturbato serial killer di giovani prostitute che a Londra emula le feroci gesta di Jack lo Squartatore è l'affascinante Peter Lyman, di nobile e potente famiglia. Arruolato il riluttante mago Sid, l'energica Sondra si mette subito al lavoro. Li aspettano molte sorprese. 37ª regia di W. Allen, non è forse il migliore dei suoi film girati dal 2000 in poi, ma probabilmente il più divertente, almeno per lo scoppiettio veloce dei dialoghi, e sicuramente il più leggero e ironico, pur avendo il suo lato oscuro com'era inevitabile in una storia a mezza strada tra il giallo e la commedia (la seconda prevale). 2° suo film anglo-europeo dopo *Match Point*, è anche un omaggio al brio recitativo di S. Johansson che sta prendendo il posto occupato da Diane Keaton negli anni '70. Comm. 96' T ***½ ooo

Lo scopone scientifico IT. 1972 di LUIGI COMENCINI con ALBERTO SORDI, SILVANA MANGANO, BETTE DAVIS, JOSEPH COTTEN, DOMENICO MODUGNO, MARIO CAROTENUTO, ANTONELLA DI MAGGIO, DALILA DI LAZZARO • Uno straccivendolo romano e la moglie si battono ogni anno a scopone con una vecchia e dispotica miliardaria americana in coppia con il suo segretario. In un primo tempo la posta in palio è fittizia, ma poi si fa sul serio: si giocano tutti i risparmi della borgata. Scritta da Rodolfo Sonego, è una vetta della commedia italiana, basata sulla dialettica denaro-potere. E la morale è amara: a giocare con i ricchi (con chi tiene il banco) si perde sempre. Non c'è divisione tra buoni (poveri) e cattivi (ricchi): la linea di separazione è segnata dalla classe sociale e dall'obbligata scelta di campo. Film appassionante, interpretabile a vari livelli e recitato da attori infallibili. Comm. 116' T **** ooo

Scoprendo Forrester (*Finding Forrester*) USA 2000 di GUS VAN SANT con ROB BROWN, SEAN CONNERY, F. MURRAY ABRAHAM, ANNA PAQUIN • Famoso a 23 anni con un romanzo, vincitore del Pulitzer, il vecchio misantropo William Forrester vive sotto falso nome chiuso in un appartamento del Bronx (NY), finché conosce il sedicenne afroamericano e povero Jamal, dotato per il basket ma anche per la scrittura, che in lui trova un maestro, un padre, un nonno amico. G. Van Sant, dopo *Will Hunting*, dirige su richiesta di S. Connery produttore un'altra storia di formazione, scritta da Mike Rich e vagamente ispirata a J.D. Salinger e al mito nordamericano del "grande romanzo del secolo", ma anche ai canoni yankee dell'agonismo e della fiducia in sé stessi. In altalena tra stereotipi hollywoodiani e finezza di annotazioni, melodramma e ironia, il film si affida al talento naturale dell'esordiente R. Brown e al mestiere collaudato di un Connery sotto le righe. Comm. dramm. 136' (RAG.) *** ooo

Scorciatoia per l'inferno (*Short Cut to Hell*) USA 1957 di JAMES CAGNEY con ROBERT IVERS, GEORGANN JOHNSON, WILLIAM BISHOP, PETER BALDWIN, MURVYN VYE • Dopo aver ucciso due persone su commissione, sicario è ingannato dal mandante, ma si vendica. Vicenda losca e complicata, ritmo, personaggi convincenti, elemento femminile giusto. Tratto dal romanzo *Una pistola in vendita* (1936) di Graham Greene, il film segue sostanzialmente la sceneggiatura di A. Maltz e W.R. Burnett per *Il fuorilegge* (1942). È il solo cimento registico di J. Cagney che ci provò, disse, soltanto per far piacere al suo amico A.C. Lyles, produttore. Attori sconosciuti ma bravi, ma ne valeva la pena? BN Dramm. 87' T ** oo

The Score (*The Score*) USA-GERM. 2001 di FRANK OZ con ROBERT DE NIRO, EDWARD NORTON, ANGELA BASSETT, MARLON BRANDO, GARY FARMER, JAMIE HARROLD, PAUL SOLES • Colpo grosso difficilissimo alla dogana di Montréal. Lo finanzia Max, vecchio ricettatore; lo esegue il maturo Nick, esperto in casseforti, con l'aiuto del giovane basista Jack che l'ha progettato, fra complicazioni e tradimenti. Scritto in 3 con una perizia che nasconde bene i passaggi macchinosi, passa (1ª ora) dall'illustrazione dei personaggi e dei meccanismi narrativi all'azione con un'accelerazione che divampa nel sottofinale. Conta per il confronto fra 3 generazioni e 3 stili di attori. Memorabile il dialogo tra M. Brando e R. De Niro a bordo della piscina, funzionale la fotografia (Rob Rahn), apprezzabile la partitura jazzistica di Howard Shore. F. Oz dirige il traffico con una regia invisibile e competente. Dramm. 124' (RAG.) **½ ooo

Scorpio (*Scorpio*) USA 1973 di MICHAEL WINNER con BURT LANCASTER, ALAIN DELON, GAYLE HUNNICUTT, PAUL SCOFIELD, JOHN COLICOS • Funzionario della CIA sospetta un suo agente di legami con l'Unione Sovietica e incarica un agente francese di eliminarlo. Ma i due erano amici. Intricato e zoppicante film di spionaggio con qualche buona scena d'azione e interpreti funzionali sui quali trionfa B. Lancaster. Spion. 114' T ** ooo

Lo scorpione (*Le scorpion*) FR.-IT. 1962 di SERGE HANIN con JACQUES BERNARD, DANIEL SORANO, ELGA ANDERSEN, EVI MALTAGLIATI Giallo 100' T ** oo

La scorta IT. 1993 di RICKY TOGNAZZI con CLAUDIO AMENDOLA, ENRICO LO VERSO, CARLO CECCHI, RICKY MEMPHIS, LEO GULLOTTA, TONY SPERANDEO, ANGELO INFANTI, FRANCESCA D'ALOJA • Al centro della storia c'è un magistrato inviato da Varese a Marsala in sostituzione di un collega ucciso dalla mafia. Ma il vero tema è chi sono e come vivono i poliziotti che lo proteggono. Senza alzare la voce e nelle secche cadenze di una constatazione, è un film di denuncia riuscito, accessibile a spettatori di diversa sensibilità e cultura. L'energia, l'incalzante tensione narrativa, le controllate ridondanze sentimentali, la plastica definizione dei personaggi fanno di R. Tognazzi il più americano dei registi della sua generazione. Dramm. 95' T *** ooo

Scotland Yard - Sezione omicidi (*Frightened City*) GB 1961 di JOHN LEMONT con SEAN CONNERY, HERBERT LOM, JOHN GREGSON, ALFRED MARKS, YVONNE ROMAIN • Racket nella Londra degli ultimi anni '50: bande criminali che praticano estorsioni e ricatti si riuniscono in sindacato, ma presto gli accordi saltano. Interviene la polizia. Titolo italiano traditore per un gangster-film, sottogenere poco praticato nel cinema britannico, che inclina al poliziesco. L'insolita ambientazione non riscatta storia e scrittura convenzionali. BN Gang. 97' T ** oo

Scott Joplin (*Scott Joplin*) USA 1977 di JEREMY PAUL KAGAN con BILLY DEE WILLIAMS, CLIFTON DAVIS, ART CARNEY, GODFREY CAMBRIDGE, SEYMOUR CASSEL, SAMUEL FULLER • Vita e opere di Scott Joplin (1868-1917), pianista e compositore americano che portò alla perfezione il ragtime rilanciato da *La stangata* di Roy Hill e *Ragtime* di Forman. È un'accurata, vivace, colorita rievocazione del re del ragtime che per certi versi anticipò il jazz. Sequenza migliore: la gara tra i due pianisti. Film TV. Mus. 96' T *** ooo

The Scoundrel (Il farabutto) (*The Scoundrel*) USA 1935 di BEN HECHT, CHARLES MACARTHUR con NOËL COWARD, ALEXANDER WOOLLCOTT, JULIE HAYDON, STANLEY RIDGES, LIONEL STANDER • Un cinico editore di New York, che si compiace della sua crudeltà come se fosse suo dovere sgretolare l'ottimismo, la buona fede, l'onestà del suo prossimo, muore in un incidente aereo. Poiché "non c'è riposo per coloro che muoiono non amati né rimpianti da nessuno", ottiene un mese di permesso sulla Terra per trovare almeno una persona disposta a piangere per lui. La trova. Prodotto per la Paramount, scritto e diretto da una famosa coppia di sceneggiatori, è l'unico melodramma preternaturale hollywoodiano degli anni '30, ed è l'esordio come attore del noto commediografo inglese Coward. Dialoghi taglienti, un bel cast e la fotografia di L. Garmes contribuiscono a questo insolito *pastiche* di ironia satirica sul mondo di Broadway e di sentimentalismo fantastico. Oscar per la sceneggiatura. Inedito in Italia per ragioni non accertate. BN Comm. fant. 76' T *** oo

Uno scozzese alla corte del Gran Khan Vedi Le avventure di Marco Polo

Scream (*Scream*) USA 1996 di WES CRAVEN con DAVID ARQUETTE, NEVE CAMPBELL, COURTENEY COX, DREW BARRYMORE, MATTHEW LILLARD, HENRY WINKLER, JAMIE KENNEDY, LINDA BLAIR • Un anno esatto dopo l'assassinio di sua madre, la giovane Sidney (Campbell) ripiomba nel terrore: nella cittadina in cui abita un assassino periodico, con una maschera ispirata al famoso quadro *L'urlo* di E. Munch, comincia a uccidere. Tutte le vittime hanno qualcosa a che fare con lei e sono patiti dei film dell'orrore. Scritto dal giovane Kevin Williamson, questo thriller di Craven, l'inventore di *Nightmare* e di Freddy Krueger, è un compendio metafilmico e autoironico del cinema di paura dell'ultimo ventennio del secolo e in particolare del sottogenere "slasher" (morti violente procurate con armi da taglio) con espliciti omaggi a John Carpenter. Gioca con gli stereotipi del genere, ma anche con i nervi dello spettatore, dimostrandogli che funzionano ancora. Nella parte del preside H. Winkler (Fonzie) non è accreditato. Brevi apparizioni di Linda Blair (la giornalista TV) e del regista (il guardiano). Thrill. 111' S *** ooo

Scream 2 (*Scream 2*) USA 1997 di WES CRAVEN con NEVE CAMPBELL, JADA PINKETT-SMITH, COURTENEY COX, LIEV SCHREIBER, DAVID ARQUETTE, ELISE NEAL, SARAH MICHELLE GELLAR, DAVID WARNER, KEVIN WILLIAMSON Thrill. 120' S *½ ooo

Scream 3 (*Scream 3*) USA 2000 di WES CRAVEN con NEVE CAMPBELL, DAVID ARQUETTE, JENNY MCCARTHY, PARKER POSEY, COURTENEY COX, SCOTT FOLEY Thrill. 110' S *½ oo

Screamers - Urla dallo spazio (*Screamers*) CAN.-USA-GIAP. 1995 di CHRISTIAN DUGUAY con PETER WELLER, ROY DUPUIS, JENNIFER RUBIN, ANDY LAUER, CHARLES POWELL, RON WHITE • Rimasto con pochi uomini e senza collegamenti sul pianeta Sirius 6B, il capitano Hendricksson (Weller) si mette in contatto con i nemici per sapere se il conflitto che dieci anni prima ha spaccato in due la confederazione galattica è veramente terminato. Scopre che gli "screamers" elettronici hanno subito una metamorfosi diventando cloni umani di incontrollabile aggressività. Tratto dal racconto *Second Variety* (*Modello Due*, 1953) di Philip K. Dick, questo film a basso costo riesce a tradurre in suggestive immagini e in un racconto efficace, nel suo alternarsi di colpi di scena e tempi morti, l'apocalittico pessimismo dello scrittore. Quell'insistenza sull'"infanzia assassina" può apparire inverosimile soltanto alle anime candide. Per gli altri risulta attendibile e inquietante. Fantasc. 107' G **½ oo

Lo scrigno delle sette perle (*Melody Time*) USA 1948 di CLYDE GERONIMI, WILFRED JACKSON, HAMILTON LUSKE, JACK KINNEY con ROY ROGERS, LUANA PATTEN, BOBBY DRISCOLL • Il titolo italiano è matematicamente corretto: sono 7 i cartoon – ad animazione mista – anche se non tutti perle: "Once Upon a Wintertime", "Bumble Boogie", "John, Appleseed", "Little Toot", "Trees", "Blame It in The Samba", "Pecos Bill". Gli storici del western dovrebbero tener conto dell'ultimo per le sue surreali gag geologiche: a suon di pugni Pecos Bill cava i denti d'oro a centinaia di fuorilegge, originando così i mitici giacimenti auriferi; malmenati dall'eroe, i pellerossa fuggono tanto impauriti da perdere i colori di guerra sulle rocce. C'è anche l'altrettanto mitico conflitto d'incompatibilità tra donna e cavallo. La componente sadomasochistica di molte iperboliche trovate non sfuggì all'ironia dello scrittore James Agee. Roy Rogers (1911-98) fu, con Gene Autry, il

cowboy cantante più famoso degli anni '30 e '40. Anim. 75' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Scritto sul vento (*Something in the Wind*) USA 1947 di IRVING PICHEL con DEANNA DURBIN, DONALD O'CONNOR, CHARLES WINNINGER, HELENA CARTER BN Comm. 89' T ✱½ ooo

Scrivilo sui muri IT. 2007 di GIANCARLO SCARCHILLI con CRISTIANA CAPOTONDI, PRIMO REGGIANI, LUDOVICO FREMONT, DANIELE DE ANGELIS, MATTIA BRACCIALARGHE, ANNA GALIENA, DOLCENERA Comm. 95' T ✱½ oo

Scrivimi fermo posta (*The Shop Around the Corner*) USA 1940 di ERNST LUBITSCH con MARGARET SULLAVAN, JAMES STEWART, FRANK MORGAN, WILLIAM TRACY, SARA HADEN, JOSEPH SCHILDKRAUT • Due commessi corrispondono per lettera romanticamente senza saperlo: per lettera si amano, nella realtà si scontrano. Ci sono anche un fattorino che vuol diventare commesso e un padrone tradito dalla moglie. "È un film molto bello, per certi versi il più sincero e il più struggente tra i film di Lubitsch" (G. Fink). Da una commedia di Miklós László, sceneggiata dall'esimio commediografo Samson Rahaelson, un film a cerchi concentrici in cui tenerezza e ironia sono in perfetto equilibrio. Bella coppia romantica. Film M-G-M distribuito in Italia nella stagione 1944-45 in un buffo doppiaggio con voci italoamericane. Rifatto in chiave musicale in *Fidanzati sconosciuti* (1949) e aggiornato a Internet in *C'è posta per te* (1998). BN Comm. 97' T ✱✱✱✱ ooo

Scrivimi una canzone (*Music and Lyrics*) USA 2007 di MARC LAWRENCE con DREW BARRYMORE, HUGH GRANT, BRAD GARRETT, KRISTEN JOHNSON, CAMPBELL SCOTT, HALEY BENNETT • Un divo degli anni '80 della musica pop tira a campare esibendosi in luna park e fiere di quartiere, ma ha l'occasione di tornare in auge quando una sexy-star buddista poco più che adolescente gli concede qualche giorno per scrivere una canzone da cantare insieme. Lui sa scrivere la musica, ma con i testi è pietoso. Gli viene in soccorso, per caso, una scrittrice mancata dal cuore infranto. Un H. Grant autoironico e spassoso "con pettinatura rossa randagia, giacche da sera e un'accennata strafottenza" (S. Danese) e una deliziosa D. Barrymore, seducente e impacciata, in una commedia romantica dove tutto è già visto, ma lo è con tale garbo, arguzia, umorismo e allegria da diventare un mix di irresistibile simpatia. E la colonna musicale (i due protagonisti cantano davvero) è gradevolissima. Comm. 96' (RAG.) ✱✱½ ooo

Lo scudo dei Falworth (*The Black Shield of Falworth*) USA 1954 di RUDOLPH MATÉ con TONY CURTIS, JANET LEIGH, DAVID FARRAR, BARBARA RUSH, HERBERT MARSHALL • Scampato a un eccidio che ha distrutto la nobile famiglia dei Falworth e vissuto come un contadinello, riconquista il titolo e sposa Lady Anne che contende al suo nemico. Scanzonato film d'avventure, grandioso dal punto di vista spettacolare, curati i costumi, decente l'interpretazione. Dal romanzo (1892) *Man of Iron* di Howard Pyle. Avv. 99' T ✱✱ oo

Scugnizzi IT. 1989 di NANNI LOY con LEO GULLOTTA, CLAUDIA MUZII, PIERO PEPE, ALDO GIUFFRÉ, PINO CARUSO • Al teatro San Carlo di Napoli va in scena *Scugnizzi*, spettacolo musicale, interpretato da una trentina di ragazzi detenuti nell'istituto minorile di Nisida. Una sorta di *Chorus Line* partenopeo con la finzione del palcoscenico che si avvicenda, accavallandosi, con la realtà della vita. Un'idea bella e ambiziosa che non ha trovato una forma. Quasi tutto funziona nella parte del palcoscenico, quasi niente in quella della vita. In ordine di merito i suoi autori sono Claudio Mattone (musiche), Elvio Porta (sceneggiatura) e N. Loy, sardo anomalo che ha sempre coltivato una civile passione meridionalista. Dramm. 122' T ✱✱ oo

Lo scugnizzo IT. 1978 di ALFONSO BRESCIA con ANGELA LUCE, MARCO GIRONDINO, GIANNI GARKO, RIK BATTAGLIA, RENATO CARUSO Dramm. 105' T ✱½ oo

La sculacciata IT. 1974 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con SYDNE ROME, ANTONIO SALINES, TONI UCCI, GINO PERNICE, MARISA BARTOLI, ROBERTO ANTONELLI Dramm. 95' G ✱½ oo

La scuola IT. 1995 di DANIELE LUCHETTI con SILVIO ORLANDO, ANNA GALIENA, FABRIZIO BENTIVOGLIO, ANTONIO PETROCELLI, ANITA ZAGARIA, ANITA LAURENZI, ROBERTO NOBILE, GEA MARTIRE, ENRICA MARIA MODUGNO • Ultimo giorno di scuola e tempo di scrutini nella 4ª classe di un istituto tecnico alla periferia di Roma con digressioni in flashback su una gita collettiva a Verona e altri momenti dell'anno scolastico. Da 3 libri (*Ex cathedra*, *Fuori registro*, *Sottobanco*) di Domenico Starnone; l'ultimo dei 3 adattato anche per il teatro (1992-93). La scuola raccontata dalla parte dei docenti con una tipologia che ne rappresenta efficacemente il ventaglio di ideologie e comportamenti. Commedia agrodolce con risvolti grotteschi ben strutturata (da Rulli & Petraglia), servita da un'affiatata compagnia di attori in forma. Seguito da *Auguri, professore*. Comm. 105' T ✱✱✱ ooo

La scuola dei dritti (*School for Scoundrels*①) GB 1960 di ROBERT HAMER con IAN CARMICHAEL, ALASTAIR SIM, TERRY-THOMAS, JANETTE SCOTT, DENNIS PRICE, PETER JONES • Henry Palfrey, proprietario di un'azienda londinese, è un *nerd* (scemo) e un *loser* (perdente), vittima di ladri, imbroglioni, prepotenti. Si iscrive alla Scuola dei dritti, diventa un vincente, recupera il maltolto, riconquista l'amata e sbaraglia il rivale a tennis. Tratta dal romanzo *Supermanship* (1950) e altri racconti di Stephen Potter, adattati da Patricia Mayes e Hal E. Chester, è una commedia qua e là trasgressiva, in linea con la migliore tradizione britannica. Il suo limite: è una serie di sketch comici che manca di coesione nei temi. Alcune scene furono dirette da Cyril Frankel, in sostituzione di Hamer, in quel periodo incline all'alcol. BN Comm. 94' T ✱✱½ ooo

La scuola della violenza (*To Sir, With Love*) GB 1967 di JAMES CLAVELL con SIDNEY POITIER, JUDY GEESON, CHRISTIAN ROBERTS, SUZY KENDALL • Esperienze di un giovane ingegnere idealista nero che va a insegnare ai ragazzi turbolenti di una scuola superiore nel proletario East End di Londra. Dramma educativo inzuppato nei buoni sentimenti, sulla scia di *Il seme della violenza* ma con S. Poitier in cattedra. Dramm. 105' G ✱✱ ooo

La scuola dell'odio (*Pressure Point*) USA 1962 di HUBERT CORNFIELD con SIDNEY POITIER, BOBBY DARIN, PETER FALK, CARL BENTON REID, MARY MUNDAY, BARRY GORDON, HOWARD CAINE • Da un caso clinico reale raccontato dal Dr. Robert Linder in *The Fifty Minute Hour*. Uno psichiatra militare nero ha in cura un paziente antisemita, razzista e simpatizzante per il nazismo. Un duetto di ottimi protagonisti tutto da godere che compensa i momenti sbagliati di questo interessante dramma social-psicologico. Dramm. 91' T ✱✱½ ooo

Scuola di eroi Vedi **Toy Soldiers - Scuola di eroi**

Scuola di geni (*Real Genius*) USA 1985 di MARTHA COOLIDGE con VAL KILMER, GABE JARRET, MICHELLE MEYRINK, WILLIAM ATHERTON, JONATHAN GRIES, PATTI D'ARBANVILLE Comm. 104' T ✱✱ oo

Scuola di ladri IT. 1986 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, LINO BANFI, MASSIMO BOLDI, ENRICO MARIA SALERNO, BARBARA SCOPPA, ANTONIO BARROS Comico 96' T ✱ ooo

Scuola di ladri - Parte seconda IT. 1987 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, MASSIMO BOLDI, ENRICO MARIA SALERNO, FLORENCE GUÉRIN, JOHN RICHARDSON • Quando escono uno dal manicomio e l'altro dalla prigione i due cugini trovano ad attenderli lo zio, organizzatore dei colpi precedenti che li avvia a un'altra grossa rapina. Ma questa volta i due si sono fatti furbi... Non è vero che i seguiti siano sempre inferiori al n. 1. Lo dimostra anche questa commedia farsesca. Il merito è di un'abile sceneggiatura (L. Toscano, F. Marotta e N. Parenti) che offre alla coppia Villaggio-Boldi non poche gag di effetto irresistibile. Comico 95' T ✱✱ ooo

Scuola di marina (*Up Your Anchor*) USA 1985 di DAN WOLMAN con YFTACH KATZUR, ZACHI NOY, JONATHAN SEGALL Comm. 89' T ✱✱ oo

Scuola di medicina (*Stitches*) USA 1985 di ALAN SMITHEE [ROD HOLCOMB] con PARKER STEVENSON, GEOFFREY LEWIS, BRIAN TOCHI, ROBIN DEARDEN, EDDIE ALBERT Comm. 87' T ✱ ooo

Scuola di mostri (*The Monster Squad*) USA 1987 di FRED DEKKER con ANDRÉ GOWER, ROBBY KIGER, STEPHEN MACHT, DUNCAN REGEHR, TOM NOONAN Fant. 81' T ✱ oo

Scuola di pazzi (*Screwballs*) USA 1983 di RAFAL ZIELINSKI con PETER KELEGHAN, LINDA SPECIALE, ALAN DAVEAU, LINDA SHAYNE Comm. 80' S ✱ oo

Scuola di polizia (*Police Academy*) USA 1984 di HUGH WILSON con STEVE GUTTENBERG, KIM CATTRALL, BUBBA SMITH, DAVID GRAF, GEORGE GAYNES, G.W. BAILEY, MICHAEL WINSLOW, BRUCE MAHLER • L'accademia che forma i tutori dell'ordine è un'accozzaglia di patiti per l'autorità, potenziali maniaci sessuali, reduci dallo stress del matrimonio e delusi dalla discriminazione razziale. Nonostante i labili legami tra un episodio e l'altro, il film è astuto e spigliato. H. Wilson dissemina come mine a esplosione sicura una serie di gag divertenti. Comm. 95' S ✱✱ oooo

Scuola di polizia 2: prima missione (*Police Academy 2: Their First Assignment*) USA 1985 di JERRY PARIS con STEVE GUTTENBERG, BUBBA SMITH, DAVID GRAF, GEORGE GAYNES, MICHAEL WINSLOW, BRUCE MAHLER, COLLEEN CAMP, ART METRANO • Il comandante della polizia di un quartiere di New York deve far fronte a una banda di teppisti. Il fratello, direttore dell'Accademia di polizia, gli manda alcuni novellini ingenui ma di cervello fino. 2° della serie e quasi migliore del 1°. Non ci si annoia. C'è qualche pesantezza ma è meno frammentario. Comm. 87' T ✱✱ ooo

Scuola di polizia 3: tutto da rifare (*Police Academy 3: Back in Training*) USA 1986 di JERRY PARIS con STEVE GUTTENBERG, BUBBA SMITH, DAVID GRAF, GEORGE GAYNES, MICHAEL WINSLOW, ART METRANO, BOBCAT GOLDTHWAIT Comm. 82' T ✱½ oo

Scuola di polizia 4: cittadini in... guardia (*Police Academy 4: Citizens on Patrol*) USA 1987 di JIM DRAKE con STEVE GUTTENBERG, BUBBA SMITH, DAVID GRAF, GEORGE GAYNES, MICHAEL WINSLOW, G.W. BAILEY, SHARON STONE Comm. 89' T ✱✱ oo

Scuola di polizia 5: destinazione Miami (*Police Academy 5: Assignment Miami*) USA 1988 di ALAN MYERSON con BUBBA SMITH, GEORGE GAYNES, MICHAEL WINSLOW, DAVID GRAF, G.W. BAILEY, LANCE KINSEY Comm. 91' T ✱ oo

Scuola di spie (*Carve Her Name With Pride*) GB 1958 di LEWIS GILBERT con VIRGINIA MCKENNA, PAUL SCOFIELD, JACK WARNER, MAURICE RONET, MICHAEL CAINE • Ispirato alla storia vera di Violette Szabo, eroina della Resistenza francese: nel 1940 la giovane vedova di un ufficiale francese s'arruola nei servizi segreti e compie missioni pericolose nella Francia occupata finché è arrestata, torturata, uccisa. Curioso film che mescola toni di commedia leggera, romanticismo, analisi psicologica, azione, avventura, dramma, tragedia. V. McKenna e P. Scofield ottimi. Gli manca qualcosa per essere un film memorabile. Scritto da Vernon Harris e Lewis Gilbert da un libro di R.G. Minney. BN Spion. 118' T ✱✱✱ oo

Scuola elementare① IT.-FR. 1954 di ALBERTO LATTUADA con RICCARDO BILLI, MARIO RIVA, LISE BOURDIN, ALBERTO RABAGLIATI, MARIO CAROTENUTO, DARIO FO, DIANA DEI • Un maestro meridionale (Billi) ottiene il posto in una scuola di Milano dove il suo vecchio amico Pilade (Riva) fa il bidello. I due cercano di mettersi in affari, ma rischiano il fallimento. Scritto dal regista con G. Prosperi, J. Blondel, E.M. Margadonna, Ch. Spaak, fu accolto come un racconto di toni crepuscolari e buoni sentimenti, riscattato dal rigore e pudore di Lattuada che lascia al finale l'onda della commozione dopo l'amarezza. Col senno di poi, è qualcosa di più: c'è anche Milano: "macchine, industrie, affari". E pubblicità, concorsi di bellezza, vetrine. Attraverso le dinamiche spaziali il film riflette la trasformazione di una società, percorrendo il consumismo e l'arrivismo dell'imminente boom economico. Eccellente resa dei due attori principali con Rabagliati commendatore, Fo tipografo. Fotografia: Leonida Barboni. Scene: Gianni Polidori. Musica: Mario Nascimbene. BN Comm. 106' T ✱✱✱ ooo

Scuola elementare② (*Obecná škola*) CECOSL. 1991 di JAN SVĚRÁK con JAN TRISKA, VACLAV JAKOUBEK, RADOSLAV BUDAC, ZDENĚK SVĚRÁK, LIBUSE SAFRANKOVA, JIŘÍ MENZEL, KARE KACHYNA • Praga, anno scolastico 1946-47. Irriducibile sottaniere che vanta un passato di partigiano, Igor Hnizdo (Triska), nuovo maestro in una chiassosa quinta elementare, conquista la scolaresca e soprattutto i due inseparabili birichini Eda (Jakoubek) e Tonda (Budac), che lo difendono anche nelle sue disavventure erotiche. Scritta da Zdeněk Svěrák, padre del regista e suo abituale collaboratore (già sceneggiatore e attore in diversi film di J. Menzel), è una gradevole e arguta commedia sull'infanzia, tema ricorrente nel cinema di J. Svěrák, che in seguito con *Kolja* conquisterà l'Oscar 1997 per il film straniero. Oltre ai palesi contatti con l'ironia e l'umorismo della letteratura céca (J. Hašek, K. Čapek, B. Hrabal, M. Kundera, I. Klima) c'è un particolare gusto del meraviglioso. 2° film del regista, ebbe una nomination all'Oscar. Comm. 94' T ✱✱✱ ooo

Scuola guida (*Moving Violations*) USA 1985 di NEAL ISRAEL con JOHN MURRAY, JENNIFER TILLY, JAMES KEACH, BRIAN BACKER, SALLY KELLERMAN Comm. 90' T ✱½ ooo

Scuola per canaglie (*School for Scoundrels*②) USA 2006 di TODD PHILLIPS con BILLY BOB THORNTON, BEN STILLER, JON HEDER, JACINDA BARRETT, LUIS GUZMÁN, SARAH SILVERMAN • Remake dell'omonima commedia britannica (in Italia *La scuola dei dritti*, 1960), scritta da Scott Armstrong col regista, benché nei titoli non siano citati né il film precedente né il romanzo di Potter da cui deriva. Giovane industrialotto, maldestro e iellato, assidua vittima di imbroglioni e prepotenti, si iscrive a una scuola di *Scoundrels*, diretta da un cinico esperto del ramo. E impara a stare al mondo. Un rifacimento è spesso un duello. In quello col collega inglese Hamer, Phillips lo perde per pesantezza e stupida crudeltà. Comm. 100' (107') G ✱✱ oo

Scusa ma ti chiamo amore IT. 2008 di FEDERICO MOCCIA con RAOUL BOVA, MICHELA QUATTROCIOCCHE, VERONICA LOGAN, CECILIA DAZZI, PINO QUARTULLO, IGNAZIO OLIVA, FRANCESCO APOLLONI • Moccia adatta un suo romanzo (850 000 copie vendute). In contemporanea col film, è andato in libreria *Diario di un sogno*, resoconto delle sue esperienze sul set. Mettiamo che il 37enne Alex sia in crisi sentimentale e professionale. Mettiamo che incontri la liceale Niki che, come si dice in pubblicità, gli "fa riscoprire la gioia di amare". Cosa può succedere, se non la lieta fine? Scusate ma lo chiamo "uno specchietto per le allodole, in tutti i sensi" (S. Danese). Far passare la Quattrociocche per una ragazza comune è un imbroglio, frutto di quella subcultura televisiva egemone nell'Italia berlusconiana: "L'attrice è la prima spettatrice di *Scusa ma ti chiamo amore*, si rispecchia totalmente nella protagonista Niki, vive dentro il film. La storia d'amore della pellicola corre parallela a quella reale..." (Davide Boero). Prodotto da V. Cecchi Gori e Rita Rusic per Medusa. La più brava del cast è la Dazzi. Sent. 105' T ✱½ ooooo

Scusa ma ti voglio sposare IT. 2010 di FEDERICO MOCCIA con RAOUL BOVA, MICHELA QUATTROCIOCCHE, ANDREA MONTOVOLI, LUCA ANGELETTI, CECILIA DAZZI, PINO QUARTULLO • Seguito di *Scusa ma ti chiamo amore* che nel 2008 sfiorò i 13 milioni di euro di incasso: Alex, 39enne pubblicitario di successo, si decide dopo 3 anni a sposare la 20enne Niki, che sembra felicissima, ma poi esita e manda a monte le nozze. Fino a quando? Scritto da Moccia, con Chiara Barzini e Luca Infascelli, dal suo omonimo romanzo che nel febbraio 2010 era arrivato a 300 000 copie. Tempo fa coniammo la locuzione moccia-muccinismo per indicare una certa deteriore corrente del cinema italiano sentimentale. Dopo questo film, dalla scrittura acciabattata a tutti i livelli, diventa ingenerosa verso Muccino. Sent. 108' T ✱ ooo

Scusa, me lo presti tuo marito? (*Good Neighbor Sam*) USA 1964 di DAVID SWIFT con JACK LEMMON, ROMY SCHNEIDER, EDWARD G. ROBINSON, MICHAEL CONNORS Comm.

S

130' T ✱✱ ○○

Scusa se è poco It. 1982 di Marco Vicario con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Diego Abatantuono, Orazio Orlando, Mauro Di Francesco, Fiorenza Marchegiani Ep. 91' G ✱½ ○○○

Scusate il ritardo It. 1982 di Massimo Troisi con Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena, Lina Polito, Franco Acampora • Vincenzo, giovane napoletano mite e disoccupato, si accontenta di vivere da parassita in famiglia. Ascolta le pene d'amore dell'amico Tonino e s'innamora di Anna. Sempre senza slanci né entusiasmi. Nella sua apparente e un po' ripetitiva staticità la commedia è costruita con tranquilla sapienza che attinge linfa, aggiornandola, dalla tradizione del teatro napoletano. Da antologia il dialogo sulla Madonna che piange. Comm. 112' T ✱✱✱ ○○○

Scusi, dov'è il fronte? (*Which Way to the Front?*) USA 1970 di Jerry Lewis con Jerry Lewis, John Wood, Jan Murray, Kaye Ballard, Robert Middleton • Giovane miliardario riformato alla visita di leva decide di partecipare ugualmente alla 2ª guerra mondiale creando un suo piccolo esercito privato. Con la tecnica dello sdoppiamento e del travestimento, J. Lewis scava nei caratteri del capitalismo tramite la sua riduzione all'assurdo. È un suo modo di regolare i conti con la società americana. Comico 96' T ✱✱✱ ○○○

Scusi, dov'è il West? (*The Frisco Kid*) USA 1979 di Robert Aldrich con Gene Wilder, Harrison Ford, Ramon Bieri, Val Bisoglio • Nel 1850 durante un movimentato viaggio verso San Francisco, terra di missione, un rabbino polacco fa amicizia con un incallito rapinatore, ma entra in crisi quando per salvarlo deve uccidere un uomo. Definito il primo western ebraico, è il tentativo, riuscito in parte, di commedia da parte di un R. Aldrich che non prende più niente sul serio, nemmeno la violenza. Comm. 122' T ✱✱✱ ○○

Scusi, facciamo l'amore? It.-Fr. 1968 di Vittorio Caprioli con Pierre Clementi, Claudine Auger, Beba Loncar, Tanya Lopert, Massimo Girotti, Valentina Cortese, Edwige Feuillère • Un giovane napoletano approda a Milano per la morte del padre, un gaudente che viveva alle spalle di ricche signore. Segue le orme paterne. 3ª prova registica di V. Caprioli che nel panorama della commedia italiana occupa, come autore, una posizione particolare, defilata per i caratteri della sua comicità grottesca di fondo amaro, in altalena tra il lavoro di fino e impudichi, sciroccosi esibizionismi. Comm. 95' T ✱✱✱ ○○

Scusi lei è favorevole o contrario? It. 1966 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Anita Ekberg, Bibi Andersson, Tina Aumont, Silvana Mangano, Paola Pitagora, Giulietta Masina, Laura Antonelli, Jacques Herlin, Caterina Boratto, Marina Morgan, Enza Sampò, Lella Fabrizi • Separato dalla moglie (Masina), il commendatore Tullio Conforti passa la settimana pascolando con le sue amanti, una al giorno. La domenica, sul suo yacht, si concede un meritato riposo. Ma continua a dichiararsi contro il divorzio. Ispirato al progetto di legge Fortuna (che fu approvato nel 1970), il 2° film diretto da A. Sordi è stato scritto con Sergio Amidei. L'attore sopperisce alle carenze della regia. Grande successo. Comm. 134' G ✱✱ ○○○○

Scusi, ma lei le paga le tasse? It. 1971 di Mino Guerrini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Karin Schubert, Lino Banfi, Umberto D'Orsi Comico 98' T ✱ ○○

S. Darko (*S. Darko*) USA 2009 di Chris Fisher con Daveigh Chase, Briana Evigan, James Lafferty, Ed Westwick, Elizabeth Berkley • È il seguito di *Donnie Darko* (2001), scritto e diretto dall'esordiente Richard Kelly che, a ragione, si è dissociato dal progetto. È la contorta e squinternata copia di quello che, a sorpresa, divenne un film di culto tra i giovani di mezzo mondo. Nel 1995, 7 anni dopo la morte del fratello Donnie, l'angosciata sorella (la stessa Chase dell'altro film) lascia la natia Virginia con l'amica Corey diretta a Los Angeles. La sosta forzata in un paesino dello Utah cambierà radicalmente la vita di entrambe. Tutto gira a vuoto con un'accanita mancanza di senso in questo film sadomasochistico nella sua programmatica ed esoterica confusione tra realtà e sogno, verità e finzione. In USA è passato direttamente in home video. Thrill. 103' T ✱✱ ○○

SDF Street Dance Fighters (*You Got Served*) USA 2004 di Chris Stokes con Marques Houston, Omari Grandberry, DeMario Thornton, Dreux Frederic • Sulla scia di *Honey* (2003), all'insegna dell'hip-pop, ma in chiave maschile e in cadenze più drammatiche e pseudorealistiche, è la storia di due amici afroamericani combattivi ballerini di strada che arrotondano i guadagni con spaccio di droga e scommesse. Stereotipi in serie, ma quel che conta, oltre all'ambientazione notturna metropolitana, è l'energia dei numeri musicali. Basso costo e buoni incassi sul mercato USA. Comm. 93' T ✱✱ ○○○

Se... (*If...*) GB 1968 di Lindsay Anderson con Malcolm McDowell, David Wood, Richard Warwick, Robert Swann, Christine Noonan, Peter Jeffrey • In una *public school* inglese (che, come si sa, sono scuole private assai costose), uno degli allievi, Mick Travis (McDowell) e due suoi compagni (Wood e Warwick) si ribellano ai riti e alle ingiustizie e, nel giorno della cerimonia di fine anno, sparano su professori e compagni. Diviso in 8 capitoli, pieno di cartelli, di scritte e di immagini simboliche, costruito con la libertà di fantasiose associazioni che era tipica degli anni '60 e nella quale il colore s'alterna con la monocromia, l'opus n. 2 di L. Anderson – Palma d'oro a Cannes – è un film sull'Inghilterra, concentrata nel microcosmo del college, una ricca, confusa e ribollente metafora sul malessere del nostro tempo e sul desiderio di rivolta della gioventù, pervasa da una struggente nostalgia per un mondo diverso. Dopo un avvio descrittivo, tutto il film è, con calcolata progressione, un'alternanza della dimensione realistica con quella fantastica e onirica che concerne anche il tema del sesso e il viluppo inestricabile tra omosessualità e sadismo, descritto con una lucidità che non esclude la tenerezza. Scritto da David Sherwin. Col./BN Dramm. 111' G ✱✱✱½ ○○○

Seabiscuit - Un mito senza tempo (*Seabiscuit*) USA 2003 di Gary Ross con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper, David McCullough, Paul Vincent O'Connor, William H. Macy Comm. 141' T ✱½ ○○

Se avessi un milione (*If I Had A Million*) USA 1932 di Ernst Lubitsch, Norman Taurog, Stephen Roberts, Norman Z. McLeod, James Cruze, William A. Seiter, Bruce H. Humberstone con W.C. Fields, Charles Laughton, May Robson, Gary Cooper, George Raft, Wynne Gibson, Mary Boland, Jack Oakie, Charles Ruggles, Richard Bennett • Per deludere i parenti avvoltoi, sul letto di morte rifà il testamento eleggendo a suoi beneficiari otto nominativi scelti a caso dall'elenco telefonico. Arcifamoso e sopravvalutato film a episodi, ciascuno dei quali (o quasi) fondato sul criterio della compensazione. Il migliore, diretto da E. Lubitsch è quello del pernacchio con C. Laughton, seguito da quello con l'impareggiabile W.C. Fields. BN Ep. 83' T ✱✱½ ○○○○

Sea Wolf - La nave fantasma (*The Sea Wolf*®) USA 1993 di Michael Anderson con Charles Bronson, Christopher Reeve, Catherine Mary Stewart, Clive Revill, Marc Singer, Len Cariou Avv. 100' T ✱½ ○○

Sebastian (*Sebastian*) GB 1968 di David Greene con Dirk Bogarde, John Gielgud, Lilli Palmer, Nigel Davenport, Donald Sutherland, Susannah York • Compassato professore di Oxford, specialista di semiotica e di codici, è reclutato dal servizio segreto britannico. Gliene capitano di tutti i colori. "Stile, ma con molta sostanza" secondo un critico inglese. Ci sono una certa dose di irriverenza e una squadra di attori famosi che sostiene il gioco. Spion. 100' T ✱✱½ ○○

Sebastiane (*Sebastiane*) GB 1976 di Derek Jarman, Paul Humfress con Leonardo Treviglio, Barney James, Neil Kennedy, Richard Warwick, Lindsay Kemp, Ken Hicks, Donald Dunham • Sebastiano, soldato romano del III secolo (sotto Diocleziano) relegato su un'isola per la sua fede cristiana, è l'oggetto delle attenzioni erotiche del suo comandante Severo. Ma non cede e, accusato di insubordinazione, è condannato al martirio. Parlato in latino, interpretato in gran parte da attori non professionisti, girato a basso costo in 24 giorni (esterni in Sardegna), è il primo film britannico che affronta esplicitamente il tema del desiderio sessuale, con molti riferimenti, spesso di tipo parodistico, con la Londra e l'Inghilterra degli anni '60 in azzardati cortocircuiti tra tempo del racconto e contemporaneità. 1° lungometraggio di D. Jarman, scritto con James Chaley. Musiche elettroniche di Brian Eno, coreografie di L. Kemp. Il martirio di Sebastiano, martire e santo (festa: 20 gennaio), attirò molti pittori tra cui Mantegna, Sodoma, Pollaiolo. Dramm. 86' G ✱✱½ ○○

Se ci provi... io ci sto! (*Cops and Robbers*) USA 1973 di Aram Avakian con Cliff Gorman, John P. Ryan, Joseph Bologna, Dick Ward, Joe Spinell Comm. 89' T ✱✱ ○○○

Seconda B It. 1934 di Goffredo Alessandrini con Maria Denis, Sergio Tofano, Dina Perbellini, Ugo Ceseri, Cesare Zoppetti • L'impacciato idillio tra un insegnante cinquantenne e una collega nubile viene intralciato dalla civetteria impertinente di un'allieva. Ambientata negli anni '10, non senza accenti alla Gozzano, è una commedia sentimentale che ha qualche finezza, garbo, freschezza. Presentato alla 2ª Mostra di Venezia. BN Comm. 78' T ✱✱½ ○○○

La seconda guerra civile americana (*The Second Civil War*) USA 1997 di Joe Dante con Beau Bridges, Joanna Cassidy, James Coburn, Kevin Dunn, Phil Hartman, Dan Hedaya, James Earl Jones • Il governatore dell'Idaho annuncia la chiusura delle frontiere agli stranieri, proprio mentre un aereo di orfani pachistani, scampati a un'esplosione nucleare, chiede asilo. La Casa Bianca ordina la riapertura entro 67 ore e mezzo ma, per un piccolo equivoco – la parola successione scambiata per secessione – scoppia la seconda guerra civile americana. In questa commedia di fantapolitica ambientata in un futuro prossimo, J. Dante e il suo sceneggiatore Martyn Burke non risparmiano niente e nessuno. Si spara a zero sui presidenti imbecilli, governatori in foia, guru delle P.R. (Pubbliche Relazioni), organizzazioni umanitarie, giornalisti a caccia di scoop, interessi economici e calcoli elettorali, nazionalismi esasperati, fanatismi etnici, strapotere della TV. E lo fa con feroce allegria, umorismo e orrore, fantasia e realtà. Girato per la TV e proiettato in Europa nelle sale. Fantapol. 100' T ✱✱✱½ ○○○

La seconda notte di nozze It. 2005 di Pupi Avati con Antonio Albanese, Neri Marcoré, Katia Ricciarelli, Angela Luce, Marisa Merlini, Robert Madoson, Toni Santagata, Valeria D'Obici • Nel 1947 Nino, scaltro truffatore senza scrupoli, e sua madre vedova Lilliana lasciano Bologna e su una Balilla rubata raggiungono Torre Canne in Puglia, dove abita lo zio e cognato Giordano, sminatore considerato lo scemo del paese, mentre due vecchie zie amministrano la loro masseria e una fabbrica di confetti. Uscito insieme a un suo breve romanzo omonimo, il 31° film per il cinema di Avati fu messo in concorso a Venezia 2005, accolto con condiscendente indifferenza dai più. In questo ribaltato "cammino della speranza" (il Nord scende al Sud e lo sfrutta) c'è una vena di sgradevolezza perfida e di acre disillusione cui fa contrappeso un poetico elogio della diversità un po' folle, ben raffigurata da Albanese. Nell'esordio della cantante Ricciarelli c'è umiltà al servizio della delicatezza. Fotografia dell'affidabile Pasquale Rachini. Nastro d'argento alla Ricciarelli e ai costumi. Comm. 103' T ✱✱✱ ○○○

La seconda ombra It. 2000 di Silvano Agosti con Remo Girone, Victoria Zinny • Un episodio nella vita di Franco Basaglia (1924-80), il più noto esponente dell'antipsichiatria italiana. La sua opera portò alla legge 180 del 1978 sull'abolizione degli istituti manicomiali che poi fu soltanto parzialmente applicata. L'azione si svolge nel 1961 quando Basaglia prese la direzione dell'ospedale psichiatrico di Gorizia. Si divide in 3 parti: 1) Basaglia in incognito percorre le miserie umane del manicomio; 2) la sua attività per "liberare tutti, anche i medici", occupandosi dei malati più che della malattia; 3) la grande sequenza notturna in cui si abbatte il muro che separa i malati dalla città. Il titolo allude all'interiorità del malato, il luogo in cui si rifugia con la sua diversità. Film a basso costo (con un ottimo R. Girone a paga sindacale), fuori dagli schemi, intenso nella sua semplicità che non è soltanto didattica. Oltre ai buoni propositi e alla passione civile, conta per la forza espressiva delle immagini, il rispetto e l'affetto per gli ex pazienti, l'attenzione pudica ai particolari, la progressione con cui descrive un incubo aprendolo poi alla speranza. Scritto, fotografato e montato dal regista. Musiche di N. Piovani. Dramm. 84' T ✱✱✱ ○

Seconda pelle Vedi Segunda piel - Seconda pelle

La seconda signora Carroll (*The Two Mrs. Carrolls*) USA 1947 di Peter Godfrey con Barbara Stanwyck, Humphrey Bogart, Alexis Smith, Nigel Bruce, Isobel Elsom Dramm. 99' T ✱✱ ○○

La seconda volta It.-Fr. 1995 di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti, Valeria Bruni Tedeschi, Valeria Milillo, Roberto De Francesco, Marina Confalone, Francesca Antonelli • Professore universitario vede per strada la terrorista che dodici anni prima gli sparò in testa senza ucciderlo; ha la pallottola ancora nel cranio. La avvicina e lei, che è stata condannata a trent'anni e gode della semilibertà, non lo riconosce e lo scambia per un corteggiatore. Ma la verità viene a galla. 11° film di N. Moretti attore e 7° prodotto dalla sua casa di produzione Sacher, è l'esordio alla regia di M. Calopresti: un film sulla memoria del terrorismo e i suoi echi che avrebbe avuto bisogno di essere più lungo e che conferma ancora una volta l'incapacità dei nostri registi di rappresentare la generazione che si bruciò nella lotta armata. V. Bruni Tedeschi si conferma attrice espressiva e sottile. Dramm. 80' G ✱✱½ ○○

La seconda volta non si scorda mai It. 2008 di Francesco Ranieri Martinotti con Alessandro Siani, Elisabetta Canalis, Marco Messeri, Fiorenza Marchegiani, Paolo Ruffini, Enzo Decaro, Nicolò Senni Comm. 100' T ✱½ ○○

Second Name (*El segundo nombre*) Sp. 2002 di Paco Plaza con Erica Prior, Trae Houlihan, Craig Hill, Denis Rafter, Frank O'Sullivan, Craig Stevenson, John O'Toole, Teresa Gimpera Thrill. 94' G ✱✱ ○○

Secondo amore (*All That Heaven Allows*) USA 1955 di Douglas Sirk con Jane Wyman, Rock Hudson, Agnes Moorehead, Conrad Nagel, Virginia Grey, Charles Drake • Ricca vedova s'innamora, ricambiata, del figlio del suo giardiniere, più giovane di lei, suscitando l'ostilità dei due figli e degli amici. Il turgore sentimentale delle situazioni e l'improbabilità melodrammatica dei loro sviluppi sono riscattati dall'eleganza della messinscena (con una straordinaria fotografia a colori di Russel Metty), la cura del particolare psicologico, la precisione sociologica nella descrizione del contesto, l'attendibilità degli interpreti. Grande ammiratore di D. Sirk, R.W. Fassbinder lo rifece con *La paura mangia l'anima*. Sent. 89' T ✱✱✱½ ○○○

Il secondo cerchio (*Krug vtoroj*) URSS 1990 di Aleksandr Sokurov con Petr Aleksandrov, Nadezda Rodnova, Aleksandr Bystrjakov • Un giovane torna a casa per assistere il padre malato terminale, ma è troppo tardi. Ha qualche ragione nel non piangerne la morte. Gli resta da preparare il cadavere per la sepoltura, ma sopraggiunge a irritarlo un pubblico ufficiale, innescando un meccanismo rituale e burocratico al quale non si può sottrarre. Nel suo 4° film narrativo, Sokurov si distacca nettamente da codici, riti e stereotipi del cinema mondiale nella rappresentazione della morte. Il padre muore solo, fuori campo: rimane in vista il suo cadavere. Rifiuta anche la trasformazione del corpo in segno, funzione del rito, religioso e non, di un passaggio nell'eternità. Non c'è più la sublimazione della morte, ma la sua mortificazione: "Trasforma definitivamente il corpo in oggetto" (Michail Jampol'skij). È un film laico che attinge al senso del sacro per altre vie. Dramm. 92' T ✱✱✱½ ○○○

Secondo Ponzio Pilato It. 1988 di Luigi Magni con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Flavio Bucci, Lando Buz-

S

ZANCA, MARIO SCACCIA, ROBERTO HERLITZKA • Crocifisso Gesù, Ponzio Pilato decide che la condanna di quell'innocente deve ricadere su chi l'ha decretata. Chiede a Tiberio di essere decapitato. Guidato dal vecchio complice, N. Manfredi fa un Pilato ciociaro, scettico e pigro, in un film serio, interessante e persino coraggioso. La parte storica è ineccepibile, il resto meno. Stor. 105′ T ✱✱ ○○

Il secondo risveglio di Christa Klages (*Das zweite Erwachen der Christa Klages*) RFT 1978 di MARGARETHE VON TROTTA con TINA ENGEL, SYLVIA REIZE, KATHARINA THALBACH, PETER SCHNEIDER, MARIUS MÜLLER-WESTERNHAGEN • Con due amici Christa fa una rapina in banca per finanziare un asilo-nido alternativo dove lavora e ha messo la figlia. Ucciso dalla polizia uno dei due compagni, espatria in Portogallo dove, con l'amica Ingrid che l'ha raggiunta, trova lavoro in una comune agricola. Costretta a ritornare disperata in Germania, è arrestata e messa a confronto con Lena, un'impiegata della banca presente alla rapina. 1° film di M. von Trotta che nel 1975 aveva diretto con il marito Schlöndorff *Il caso Catherina Blum*. I temi e i caratteri del suo cinema sono già tutti presenti: il discorso critico sulla società tedesca; la sorellanza (di sangue o di solidarietà); la posizione privilegiata dei personaggi femminili; la dimensione del Sud; il posto lasciato all'utopia; l'arte di trovare il finale giusto. Il pubblico disconosciuto conclusivo è, per entrambe le donne, una presa di coscienza, un risveglio. Distribuito in Italia nel 1984 con sottotitoli. Dramm. 88′ T ✱✱✱ ○○

Il secondo tragico Fantozzi IT. 1976 di LUCIANO SALCE con PAOLO VILLAGGIO, ANNA MAZZAMAURO, GIGI REDER, GIUSEPPE ANATRELLI, PLINIO FERNANDO, UGO BOLOGNA, LIÙ BOSISIO, ANTONINO FAÀ DI BRUNO • Disavventure del catastrofico ragioniere: dal casinò di Montecarlo, al circo, a Capri... Commediaccia all'italiana spinta verso la farsa surrealistica a furia di iperboli comiche. Questo travet è simpatico per la sua inconciliabilità con il mondo che lo circonda. Scritto da P. Villaggio con Salce, Benvenuti e De Bernardi. Pubblicati da Rizzoli a partire dal 1971, i 3 libri che raccolgono i testi di Fantozzi (personaggio nato nel 1968 nel programma TV *Quelli della domenica*) hanno venduto 2 milioni di copie. Seguito da *Fantozzi contro tutti*. Comm. 110′ T ✱✱✱ ○○○○○

Secretary (*Secretary*) USA 2002 di STEVEN SHAINBERG con MAGGIE GYLLENHAAL, JAMES SPADER, JEREMY DAVIES, PATRICK BAUCHAU, STEPHEN MCHATTI, LESLEY ANN WARREN • Autolesionista nel corpo per soffrire meno nella psiche (i motivi non le mancano), ancora vergine e ottima dattilografa, Lee Holloway trova il suo primo lavoro come segretaria di Edward Grey, avvocato solitario e maniaco che ha trasformato il suo studio in una serra. Tra i due nasce un rapporto servo/padrone e vittima/carnefice che ha in serbo più di una sorpresa. Scritto da Erin Cressida Wilson, commediografa post-femminista, e ispirato a un racconto di Mary Gaitskill (nella raccolta *Bad Behavior*), è l'opera prima del giovane S. Shainberg, regista di spot e videoclip. Al Sundance Festival 2002 John Waters, presidente della giuria, inventò un premio speciale (al soggetto più bizzarro) per segnalarlo e sul mercato d'essai USA divenne un *cult* di lunga durata. È, infatti, la più stravagante love story degli ultimi tempi, una lezione sulla complessità dei rapporti amorosi, la prova che si può raccontare una storia cupa e perversa in cadenze di commedia umoristica e tenera, non senza risvolti di satira politicamente scorretta sul tema delle molestie sessuali. Già vista in *A morte Hollywood!* di J. Waters, M. Gyllenhaal è buffa e struggente con una tecnica recitativa rischiosa nell'andare senza sbagli sopra le righe, ma J. Spader non le sta dietro. Comm. 104′ G ✱✱✱ ○○○

Secret Passage IT.-LUSS.-PORT. 2004 di ADÉMIR KENOVIC con JOHN TURTURRO, KATHERINE BOROWITZ, TARA FITZGERALD, HANNAH TAYLOR-GORDON • Il decreto del 1492 che obbligò gli ebrei spagnoli a scegliere tra la conversione al cattolicesimo e l'esilio spinge le sorelle Isabella e Clara ad andare in Olanda dove si impegnano a salvare gli ebrei dall'Inquisizione. Scoperte, si rifugiano a Venezia, dove intendono impadronirsi dei segreti dell'arte del vetro per consegnarli ai Turchi e vivere a Istanbul, dove gli ebrei non sono perseguitati. Rosanna Roditi, produttore esecutivo, diede il copione in lettura al padre: era la storia dei Benveniste, parenti dei Roditi. Nella 2ª metà del '400 una sua antenata sposò un ebreo turco e si trasferì in Turchia. Per qualche settimana fu girato in laguna, a San Lazzaro degli Armeni e nella villa Baslini di Torcello. Lo scenografo Miljen Kreka Kljatovic ricostruisce 800 mq di Venezia negli studi di Lussemburgo, set che fu poi usato per molti altri film. Costumi: Gabriella Pescucci. Mai distribuito in Italia. Dramm. T ✱✱✱

Secret Window (*Secret Window*) USA 2004 di DAVID KOEPP con JOHNNY DEPP, JOHN TURTURRO, TIMOTHY HUTTON, MARIA BELLO • 3° lungometraggio di D. Koepp, tratto dal racconto lungo di Stephen King *Finestra segreta, giardino segreto* (in *Quattro dopo mezzanotte*), adattato dal regista, già sceneggiatore di qualche merito. A un solitario scrittore di gialli, in bilico tra depressione e paranoia, si presenta un minaccioso sconosciuto che gli dà tre giorni di tempo per confessare in pubblico di avergli copiato un racconto. Nei dintorni della sua villa con finestra segreta accadono fatti inquietanti. 3° film kinghiano che fa perno su scriventi schizofrenici. Koepp punta su un thriller d'atmosfera, ma è un film d'attori. È al servizio di Depp che cesella il suo Mort Rainey con tocchi e tic in un tripudio di calcolato istrionismo. Nella sua parte minore di caratterista Turturro lascia il segno. Thrill. 96′ T ✱✱½ ○○○

Se devo essere sincera IT. 2004 di DAVIDE FERRARIO con LUCIANA LITTIZZETTO, NERI MARCORÉ, DINO ABBRESCIA, DONATELLA FINOCCHIARO • Racconto giallo di tipo *whodunit* (chi ha ucciso l'antipatica e ricca prof., collega della protagonista?) trasferito in commedia che si dimentica presto dell'omicidio, è tratto dal romanzo *La collega tatuata* di Margherita Oggero di cui L. Littizzetto aveva comprato i diritti. L'ha sceneggiato con Anna Maria Pavignano e ne ha proposto la regia a Ferrario. Il film è suo, in fondo, più che del regista il quale ci ha messo il mestiere, la controllata gestione degli attori, la cura dei particolari e molta Françoise Hardy nella colonna musicale, oltre alla scelta dei paesaggi urbani e quelli delle Langhe sino a Nizza. Il versante sentimentale appartiene alle due sceneggiatrici: la fragilità delle coppie dopo qualche anno di vita insieme quando il desiderio cala; il passaggio ai tradimenti e alle menzogne, e la loro difficoltosa gestione con moralette incorporate: in amore, e per l'amore, meglio mentire, sempre. Comm. 90′ T ✱✱ ○○

La sedia a rotelle (*Un meurtre est un meurtre*) FR.-IT. 1972 di ÉTIENNE PÉRIER con CATHERINE SPAAK, JEAN-CLAUDE BRIALY, STÉPHANE AUDRAN, ROBERT HOSSEIN, MICHEL SERRAULT, CLAUDE CHABROL • Paralitica muore travolta dalla propria automobile. Sembra un incidente ma è un delitto. Ed è soltanto l'inizio di un allucinante iter per il marito innocente ma con senso di colpa. Complicata storia dove la psicologia dei personaggi gioca il ruolo principale. É. Périer, diligente regista, ha saputo tenere la sconcertante suspense fino alla fine con l'abilità degna di uno psicologo. Giallo 103′ T ✱✱✱ ○○○

Sedia elettrica (*Midnight*®) USA 1934 di CHESTER ERSKINE con LYNNE OVERMAN, O.P. HEGGIE, SIDNEY FOX, HENRY HULL, MARGARET WYCHERLY, HUMPHREY BOGART, RICHARD WHORF BN Dramm. 80′ T ✱½ ○○

Le sedicenni (*Rendez-vous de juillet*) FR. 1949 di JACQUES BECKER con BRIGITTE AUBER, NICOLE COURCEL, DANIEL GÉLIN, BERNARD LAJARRIGE, MAURICE RONET, LOUIS SEIGNER • Uno spaccato di una certa gioventù francese del dopoguerra, avida di vivere nel rifiuto delle strutture familiari: c'è chi scrive, chi vuol fare teatro, chi si occupa di jazz e c'è Lucien che organizzerà una spedizione etnografica. Al suo 5° film J. Becker conferma le sue qualità: giustezza di tono, sensibilità, attenzione minuziosa alla realtà, capacità di improvvisazione legata alla solidità del mestiere, il disegno dei personaggi che conta più dell'intrigo, la capacità di dirigere gli attori. Da quel film uscirono alcuni dei migliori interpreti del cinema francese del ventennio successivo: B. Auber, N. Courcel, M. Ronet. BN Comm. 112′ T ✱✱✱ ○○○

16 ottobre 1943 IT. 1961 di ANSANO GIANNARELLI • Scritto da Mino Argentieri e ispirato al racconto omonimo di Giacomo De Benedetti, è la densa, suggestiva rievocazione della ricattatoria raccolta di 50 kg d'oro (26-9-'43) e della successiva razzia, eseguita dalle SS, di 1024 ebrei residenti nel ghetto e in altri quartieri di Roma, inviati nei lager di sterminio in Germania. È il 1° film prodotto con capitali privati da Marina Piperno che nel 1962 costituì la Reiac. 1ª regia di Giannarelli, 1ª direzione della fotografia (35 mm) di Marcello Gatti che nel 1966 filmò *La battaglia di Algeri*, 1ª colonna sonora musicale di Sergio Liberovici. Dal 2007 disponibile su un DVD che contiene anche la cronologia dell'antisemitismo in Italia e in Germania e un elenco dei film sulla Shoah. BN Doc. 12′ T ✱✱✱ ○○○

Sedotta e abbandonata IT.-FR. 1964 di PIETRO GERMI con SARO URZÌ, STEFANIA SANDRELLI, ALDO PUGLISI, LANDO BUZZANCA, LEOPOLDO TRIESTE, UMBERTO SPADARO, MIMMO DE NINNO • Il padre di una sedicenne sicula costringe il seduttore di lei a sposarla, anche se era già promesso a un'altra figlia che ripiega su un barone squattrinato. La commedia più violenta e congestionata, ai limiti dell'isterismo, della trilogia barocca di P. Germi, aperta da *Divorzio all'italiana* (1961) e chiusa da *Signore e signori* (1965). "È una farsa tragica con qualche vertigine grottesca, una tarantella macabra che accompagna con forzata allegria i funerali della ragione" (E. Giacovelli). Non esiste, forse, un film più antimeridionale e antisiciliano nel suo tiro al bersaglio contro la concezione insulare dell'onore. Galleria di personaggi brutti sporchi e cattivi su cui il regista s'accanisce con zoom e obiettivi deformanti, con le armi della natura incattivita e della farsa acida. Scritto dal regista con Age, Scarpelli e Luciano Vincenzoni che ebbero un Nastro d'argento come S. Urzì (attore protagonista, premiato anche al Festival di Cannes) e L. Trieste. BN Dramm. 125′ G ✱✱✱½ ○○○○

Sedotti e bidonati IT. 1964 di GIORGIO BIANCHI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, MIA GENBERG, PIA GENBERG, LEOPOLDO TRIESTE, ALBERTO BONUCCI • Due ricchi cugini siciliani vendono tutto per far operare due attraenti sorelle apparentemente siamesi delle quali si sono invaghiti. Negli anni d'oro della loro carriera, F. Franchi e C. Ingrassia non si lasciano sfuggire nessuna occasione di parodia: qui tocca al noto film di Pietro Germi. Alti e bassi: gli alti divertenti, i bassi tollerabili. BN Comico 90′ T ✱✱ ○○○

Seduto alla sua destra IT. 1968 di VALERIO ZURLINI con WOODY STRODE, FRANCO CITTI, JEAN SERVAIS, PIER PAOLO CAPPONI • In un paese africano il capo (Strode) di un movimento di liberazione non violento è catturato dai mercenari che lo torturano per indurlo a sconfessare pubblicamente le sue idee. Scritto con Franco Brusati e ispirato alle vicende del Congo e di Patrice Lumumba (1925-61), ha una struttura di trasparente parabola cristologica con due ladroni (quello buono è F. Citti), un Ponzio Pilato in tuta mimetica di mercenario e un Caifa travestito da leader africano. Il più inerte e il meno riuscito film di V. Zurlini che per anni progettò più film di ambiente africano, e per ragioni di costo girò nei dintorni di Roma. Era destinato a essere un episodio di *Amore e rabbia* (*Vangelo '70*). Dramm. 89′ G ✱✱ ○

Il seduttore IT. 1954 di FRANCO ROSSI con ALBERTO SORDI, LEA PADOVANI, JACQUELINE PIERREUX, LIA AMANDA, DENISE GREY, MINO DORO, CICCIO BARBI, MARA BERNI • Pur sposato con una donna con la testa sulle spalle, è un sottaniere tanto accanito quanto inconcludente e vanaglorioso. Quando i suoi sogni di conquista si traducono in realtà, combina un pastrocchio. Controllato da un regista fine e sensibile come F. Rossi, A. Sordi dà una delle interpretazioni più calibrate e sfumate del suo periodo giovanile. Gli è degna partner un'intensa L. Padovani. Dalla commedia omonima (1951) di Diego Fabbri. BN Comm. 82′ T ✱✱✱ ○○○

Seduttore a domicilio (*Loverboy*®) USA 1989 di JOAN MICKLIN SILVER con PATRICK DEMPSEY, KATE JACKSON, ROBERT GINTY, NANCY VALEN, CHARLES HUNTER WALSH, BARBARA CARRERA, KIRSTIE ALLEY, CARRIE FISHER Comm. 98′ S ✱ ○○

I seduttori della domenica (*Les séducteurs*) FR.-IT. 1980 di DINO RISI, ÉDOUARD MOLINARO, BRYAN FORBES, GENE WILDER con ROGER MOORE, LYNN REDGRAVE, DENHOLM ELLIOTT, LINO VENTURA, CATHERINE SALVIAT, KATHLEEN QUINLAN, UGO TOGNAZZI, SYLVA KOSCINA • 4 storie in 4 diverse città del mondo: Londra, Parigi, Los Angeles e Roma. 4 personaggi maschili, ognuno nel suo ambiente, alle prese con disavventure erotiche e sentimentali. Film a episodi stile anni '60 in una curiosa versione internazionale. Il migliore è quello di G. Wilder: raramente s'era visto l'erotismo coniugato così teneramente con la dolcezza. Ep. 127′ T ✱✱½ ○○○

La seduttrice (*Born To Be Bad*) USA 1950 di NICHOLAS RAY con JOAN FONTAINE, ROBERT RYAN, ZACHARY SCOTT, JOAN LESLIE, MEL FERRER, HAROLD VERMILEYA, VIRGINIA FARMER • La nipote di un editore arriva a San Francisco e scombussola la vita di tutti: ruba il ricco fidanzato editore della zia e se lo sposa, fa perdere la testa a uno scrittore – che le piace molto – e a un pittore. Dal romanzo *All Kneeling* di Ann Parrish, è un film di donne con una forte carica di misoginia che non piaceva affatto a N. Ray. J. Fontaine è, comunque, una perfida assai attendibile. BN Comm. 94′ T ✱✱ ○○○

Le seduttrici (*A Good Woman*) GB-USA-SP.-IT. 2005 di MIKE BARKER con HELEN HUNT, SCARLETT JOHANSSON, TOM WILKINSON, STEPHEN CAMPBELL MOORE, MARK UMBERS, MILENA VUKOTIC, DIANA HARCASTLE Comm. 96′ T ✱✱ ○○

Seduzione (*The Lady in Question*) USA 1940 di CHARLES VIDOR con BRIAN AHERNE, RITA HAYWORTH, GLENN FORD, IRENE RICH, GEORGE COULOURIS, LLOYD CORRIGAN • Commerciante parigino (Aherne), chiamato a far parte di una giuria popolare, contribuisce all'assoluzione di una ragazza accusata di aver ucciso un corteggiatore. Comincia a preoccuparsi quando, assunta la ragazza in negozio, suo figlio s'innamora di lei. Rifacimento di *Il caso del giurato Morestan* (1938) di Marc Allegret, scritto da Marcel Achard. Teatraleggiante, in altalena tra dramma e commedia, meno vivo del film francese che si faceva notare per un'aguzza descrizione di un ambiente piccoloborghese. 1° dei 5 film di R. Hayworth in coppia con G. Ford. BN Dramm. 81′ T ✱✱ ○○

La seduzione IT. 1973 di FERNANDO DI LEO con LISA GASTONI, MAURICE RONET, JENNY TAMBURI, GRAZIELLA GALVANI, PINO CARUSO Dramm. 102′ G ✱½ ○○

La seduzione del male (*The Crucible*) USA 1996 di NICHOLAS HYTNER con DANIEL DAY-LEWIS, WINONA RYDER, PAUL SCOFIELD, JOAN ALLEN, ROB CAMPBELL, BRUCE DAVISON • Dal dramma "Il crogiolo" (1953) di Arthur Miller, autore anche della sceneggiatura. A Salem (Massachusetts) nel 1692, provocata da un ballo notturno nel bosco di ragazze un po' esaltate, si scatena un'isterica caccia alle streghe che, in un allucinato vortice di sospetti, indagini, vendette private, confessioni estorte, ha un tragico epilogo. Con un puntiglioso naturalismo si è data aria e dinamismo a una grossa macchina teatrale, nobile e un po' specioso manifesto contro l'intolleranza e il fanatismo di ogni tempo. Già portato sullo schermo con *Le vergini di Salem* (1956). Dramm. 123′ G ✱✱½ ○○○

La seduzione del potere (*The Seduction of Joe Tynan*) USA 1979 di JERRY SCHATZBERG con MERYL STREEP, ALAN ALDA, BARBARA HARRIS, RIP TORN, MELVYN DOUGLAS • Giovane senatore democratico (Alda) in corsa per la Casa Bianca mette in pericolo la famiglia e gli amici per le sue ambizioni di potere e soccombe al fascino extraconiugale di un'avvocatessa (Streep). Sembra un film critico sul sistema, ma lo è soltanto in piccola parte. J. Schatzberg ha forse confidato troppo in A. Alda, autore anche della sceneggiatura, e nella sua palese simpatia verso il protagonista. Recitato benissimo, comunque. Comm. dramm. 107′ G ✱✱½ ○○

Seduzione mortale (*Angel Face*) USA 1952 di OTTO PREMINGER con ROBERT MITCHUM, JEAN SIMMONS, MONA FREEMAN, HERBERT MARSHALL, LEON AMES, BARBARA O'NEIL • Affetta da paranoia edipica, la ricca e viziata Diane (Simmons) seduce l'autolettighiere Frank (Mitchum) arrivato in soccorso della

matrigna (O'Neil) che stava per morire a causa di una strana fuga di gas. In un incidente d'auto in cui Diane ha manomesso i freni la matrigna muore con il marito (Marshall). Un abile avvocato fa assolvere Diane e Frank, ma è inutile. Noir inquietante in cui, come in altri del regista viennese, la sessualità ha una valenza distruttiva. Preminger smorza il versante melodrammatico della sceneggiatura di F. Nugent e O. Millard con un nitore di scrittura registica cui assai contribuiscono il bianconero di Harry Stradling e le musiche di D. Tiomkin. "È un film gelido nella costruzione, diviso con precisione in 2 parti: la preparazione dell'assassinio e, dopo la morte dei Tremayne, il processo e l'autodistruzione" (G. Carluccio e L. Cena). Ammirevoli Mitchum e, nel controruolo di angelo della morte, J. Simmons. Il giovane critico F. Truffaut suggerì che F. Sagan avesse preso in qualche modo spunto da questo film per il suo romanzo *Bonjour tristesse* (1954) filmato poi da Preminger nel 1957. Lo stesso finale di *Jules e Jim*, d'altronde, ricorda quello di *Angel Face*. BN Nero 91' G ***½ ooo

Seduzione pericolosa (*Sea of Love*) USA 1989 di Harold Becker con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman, Michael Rooker, William Hickey, Richard Jenkins, Samuel L. Jackson ● Mentre indaga su una catena di omicidi legati fra loro (tutti i defunti, uccisi con un colpo alla nuca, hanno appena avuto un incontro con una donna trovata attraverso una rubrica per cuori solitari), un poliziotto di New York in crisi esistenziale diventa l'appassionato amante di una donna inquisita, in un groviglio di sentimenti contraddittori. Soluzione a sorpresa. H. Becker è al servizio del sapiente istrionismo di A. Pacino che fa un bel ritratto di poliziotto stanco, sconfortato, esasperato. Ma il meglio di questo poliziesco ad alta tensione è nei particolari di contorno: la routine poliziesca, l'ambientazione, la malinconia che si legge sul volto dei personaggi femminili in cerca di compagnia attraverso le inserzioni. Scene di sesso a elevate temperature. Scritto da Richard Price. Poliz. 112' G *** ooo

Se è martedì deve essere il Belgio (*If It's Tuesday, This Must Be Belgium*) USA 1969 di Mel Stuart con Suzanne Pleshette, Ian McShane, Mildred Natwick, Murray Hamilton, Michael Constantine, Joan Collins ● La guida di un viaggio organizzato attraverso l'Europa ha una fidanzata in ogni città, ma, innamoratosi di una delle turiste, rinuncia a tutte le altre. Divertente commedia sul comportamento dei turisti in viaggio (7 paesi in 18 giorni), basato su un documentario televisivo che era ancor più divertente perché più autentico. Si passa anche per Venezia. Vittorio De Sica, Ben Gazzara, Elsa Martinelli tra gli ospiti di passaggio. Rifatto nel 1987 per la TV. Comm. 99' T **½ ooo

Se fossi deputato It. 1949 di Giorgio C. Simonelli con Nino Taranto, Marisa Merlini, Mario Riva, Riccardo Billi, Peppino Spadaro BN Comm. 96' T *½ oo

Se fossi in te It. 2001 di Giulio Manfredonia con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix, Fabio De Luigi, Lunetta Savino, Paola Cortellesi, Manuela Ungaro ● A-ndrea (Solfrizzi) è contabile con moglie, due bambini e una suocera a carico; B-ernardo (Dix) è un industriale di successo; C-ristian (De Luigi) è un deejay pieno di debiti. Ciascuno è insoddisfatto della propria vita. Il caso li riunisce e improvvisamente agli occhi degli altri A assume l'identità di C, C quella di B, B quella di A. All'euforia subentrano inconvenienti e complicazioni. Morale: attento a ciò che desideri perché si potrebbe avverare. Esordio del romano G. Manfredonia (1967), nipote e allievo di Comencini, con una commedia brillante e paradossale, di evasione intelligente, scritta con Valentina Capecci e Anna Maria Morelli, che senza predicare, moraleggia con garbo e ironia. Qua e là s'ingorga, ma ha ritmo e agilità, recitata senza strafare nel reparto maschile con attrici non "bone", ma brave a far da spalla. Comm. 97' T *** oo

Segnali dal futuro (*Knowing*) USA-GB 2009 di Alex Proyas con Nicolas Cage, Rose Byrne, Chandler Canterbury, Lara Robinson, Ben Mendelsohn ● Professore di astrofisica, vedovo, ha un figlioletto che trova un documento scritto 50 anni prima da una bambina della sua stessa scuola con un elenco di numeri. Scopre che sono le date dei più grandi disastri accaduti nel passato (con annesso il numero preciso delle vittime) e di quelli che stanno per accadere. Mix improbabile e ininteressante di horror e fantascienza che attinge a piene mani da qualunque opera dello stesso genere degli ultimi 30 anni, da *Incontri ravvicinati del terzo tipo* a *Ultimatum alla Terra* versione 1 e 2, a *Deep Impact*. Parabola discendente per il regista egiziano trapiantato a Hollywood: ogni film da *Il corvo* ad oggi è un po' peggio del precedente. Thrill. 121' T *½ oo

I segni del male (*The Reaping*) USA 2007 di Stephen Hopkins con Hilary Swank, AnnaSophia Robb, David Morrissey, Idris Elba, Stephen Rea Thrill. 110' G *½ oo

Segni di vita (*Lebenszeichen*) RFT 1968 di Werner Herzog con Peter Brogle, Wolfgang Reichmann, Athina Zacharapoulou, Wolfgang von Ungern-Sternberg, Wolfgang Stumps, Henry van Lyck, Julio Pinheiro ● 1° lungometraggio di Herzog, girato nell'estate 1967 in un'isola del Dodecaneso dove suo nonno archeologo aveva fatto più di una scoperta all'inizio del '900. Il paracadutista Stroszek, ferito, è inviato in una fortezza adibita a deposito di munizioni in un'isola greca dimenticata. Vi giunge con la moglie Nora e due soldati. È lui che, più degli altri, subisce l'angoscia di una vita di forzata inattività e di una tensione che l'induce a percepire i segni oscuri di un messaggio misterioso a lui destinato, tensione che esplode quando durante una gita ha la visione di una valle popolata da migliaia di mulini a vento. Film di dialoghi ridotti al minimo, sostituiti da una voce fuori campo che ha qualcosa di soprannaturale, e di una intensità allucinata e antiromanzesca per il rifiuto di sequenze esplicative. Egemone nel racconto è l'abbacinante luce solare, fotografata da Thomas Mauch che inizia la sua lunga collaborazione col regista. Non distribuito in Italia. Visibile con sottotitoli in una copia ristampata dal Museo del Cinema di Torino. Dramm. 90' T ***

Segni particolari: bellissimo It. 1983 di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Federica Moro, Gianni Bonagura, Simona Mariani, Tiberio Murgia, Silvio Spaccesi Comm. 90' T *½ ooo

Il segno (*De Två Saliga*) Sve. 1986 di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, Per Myrberg, Christina Schollin, Lasse Poysti, Irma Cristenson ● June (Myrberg), teologo mancato, si fa contagiare dal progressivo delirio persecutorio della moglie Viveka (Andersson), convinta di essere perseguitata dal Maligno e tradita dal marito. Scritto da Ulla Isaksson sulla base di un suo romanzo, è il 2° film TV diretto da I. Bergman dopo *Fanny e Alexander*. Cupo, tormentato, straziante dramma sull'incerto confine tra amore folle e follia d'amore. Il titolo svedese significa: i due beati. Dramm. 81' G **½ o

Il segno degli Hannan (*Last Embrace*) USA 1979 di Jonathan Demme con Roy Scheider, Janet Margolin, Christopher Walken, Charles Napier, Sam Levene ● Agente segreto ebreo di New York si accorge di essere nel mirino di qualcuno. Perché? C'è un pizzico di Hitchcock in questo giallo dove i colpi di scena si susseguono a ritmo serrato. Ottima la prima parte con R. Scheider sobrio ed efficace. Memorabile finale alle cascate del Niagara. Musiche di Miklos Rozsa, fotografia di Tak Fujimoto. Dal romanzo *The 13th Man* di Murray Teigh Bloom. Giallo 101' T *** ooo

Il segno dei quattro① (*The Sign of Four*①) GB 1923 di Maurice Elvey con Eille Norwood, Arthur M. Cullin, Isobel Elsom, Norma Page, Arthur Bell, Henry Wilson ● Prodotto dalla rinomata Stoll Picture, è probabilmente il migliore dei lungometraggi muti di Sherlock Holmes sopravvissuti. Il prolifico, talentuoso e duraturo Elvey (ex attore teatrale, attivo nel cinema dal 1912 alla fine degli anni '50 con 300 film) l'ha liberamente tratto dall'omonimo romanzo (1890) di Sir Arthur Conan Doyle, dopo aver diretto la serie (1921) di 15 "two rolls" *The Adventures of Sherlock Holmes* per la stessa Stoll. Lo si ricorda per la lunga, emozionante sequenza di inseguimento in motoscafo sul Tamigi, girata in 29 giorni. Scritto con brio e montato con efficacia, impregnato della caustica ironia, tipica di Holmes. Lo interpreta benissimo, anche nella sequenza in cui è mascherato, l'ottimo Norwood, che fu elogiato anche dall'autore, peraltro irritato dalle libertà prese da Elvey nell'adattare il romanzo. Riscoperto alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone 2009 nella sezione "The British Detective in Silent Cinema". Muto. Giallo 79' T ***½ ooo

Il segno dei quattro② (*The Sign of Four*②) GB 1932 di Graham Cutts con Arthur Wontner, Ian Hunter, Isla Revan ● Sherlock Holmes alle prese con un tesoro nascosto, un patto segreto, una vendetta che viene dall'Est e un pigmeo che lancia frecce avvelenate. Tratto da un romanzo (1890) di Arthur Conan Doyle, già filmato nel 1923, è uno dei primi Sherlock Holmes sonori. Fedele, corretto, curato nell'ambientazione, molto datato. BN Giallo 75' T ** oo

Il segno dei quattro③ (*The Sign of Four*③) GB 1983 di Desmond Davis con Ian Richardson, David Healy, Cherie Lunghi, Thorley Walters, Terrence Rigby ● Sperando in riduzione di pena detenuto rivela al direttore del carcere dove ha nascosto il bottino. Il brav'uomo lo uccide e s'impossessa della refurtiva. Non ha fatto i conti con Sherlock Holmes e il suo fido Watson. 1° premio al Mystfest di Cattolica 1983. Dal romanzo (1890) di A. Conan Doyle un giallo girato per la TV sotto il duplice segno dell'ironia e di un puntiglio scenografico che diventa stile. Richardson, attore scespiriano, è un Holmes di perfetto appiombo. Giallo 103' T *** oo

Il segno del capricorno (*The Sign of the Ram*) USA 1948 di John Sturges con Susan Peters, Alexander Knox, Peggy Ann Garner, Dame May Whitty, Phyllis Thaxter BN Dramm. 84' T ** oo

Il segno del falco (*Accused*) GB 1957 di Michael Audley con Sidney Poitier, Eartha Kitt, Juano Hernandez, John McIntire Dramm. 83' T ** oo

Il segno della croce (*The Sign of the Cross*) USA 1932 di Cecil B. De Mille con Fredric March, Elissa Landi, Charles Laughton, Claudette Colbert, John Carradine, Ian Keith, Vivian Tobin, Nat Pendleton ● Nella Roma imperiale un ufficiale si converte al Cristianesimo per amore di una dolce cristiana, mentre Nerone sogna di mettere la capitale del mondo a fuoco, e dar la colpa ai cristiani. Un "trionfo dell'arte popolare", fu definito cinquant'anni dopo in una retrospettiva. De Mille va a mille nella sua grandiosità spettacolare. Memorabile il Nerone di Laughton, ma Colbert non gli è da meno come Poppea che fa il bagno nel latte. Nel 1944 il regista ne curò una nuova edizione con qualche taglio alle scene di sesso e violenza e un prologo (9 minuti) di ambiente moderno. Nel 1995 fu messa in commercio per l'home video un'edizione restaurata di 124 minuti. BN Stor. 118' T *** ooo

Il segno della legge (*The Tin Star*) USA 1957 di Anthony Mann con Henry Fonda, Anthony Perkins, Betsy Palmer, Neville Brand, Lee Van Cleef, John McIntire ● Il segno della legge è la stella di latta. La porta sul petto Benny, sceriffo inesperto dedito più a scrupoli morali che all'uso della Colt. Non la porta più Morgan che ha scelto di fare il cacciatore di taglie. Prevedibile e poco stringato, non ha personaggi vivi né situazioni inedite. Manca di convinzione: i suoi motivi morali e psicologici non si incarnano nei fatti. Troppo carica di intenzioni simboliche, la sceneggiatura di Dudley Nichols è parzialmente riscattata dalla rigorosa scrittura registica. BN West. 93' T **½ oooo

Il segno del leone (*Le signe du Lion*) Fr. 1959 di Eric Rohmer con Jess Hahn, Jean Le Poulain, Van Doude, Michèle Girardon, Jean-Luc Godard ● Pierre (Hahn), pittore squattrinato che fa la *bohème* a Parigi, crede di avere ereditato una grossa somma. Non è vero: l'eredità è toccata a un suo cugino. Si lascia andare nella metropoli deserta di agosto, fa amicizia con un barbone pittoresco, scivola verso la degradazione finché la sorte cambia. Da una storia che, a leggerla, potrebbe essere raccontata in cadenze di commedia ironica, l'esordiente E. Rohmer (1920) – il più anziano, con il coetaneo Doniol-Valcroze, dei registi francesi aggregati alla Nouvelle Vague – ha cavato un film lento, minaccioso, non poco angoscioso, dominato dall'ossessiva presenza della pietra e del marmo, che conta più per l'atmosfera di una Parigi sporca, svuotata e assolata che per i personaggi. Oltre a Godard, s'intravedono Stéphane Audran e Macha Méril. Prodotto da Claude Chabrol. BN Comm. 100' T **½ o

Il segno del potere (*Gold*) GB 1974 di Peter R. Hunt con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland, Bradford Dillman, John Gielgud ● Per far crescere il prezzo dell'oro, finanzieri senza scrupoli decidono di distruggere una miniera. Tratto dal romanzo di Wilbur Smith *Gold Mine*, è un dramma semi-avventuroso, semi-serio, girato nelle miniere del Sudafrica. Avv. 120' T ** ooo

Il segno di Venere It. 1955 di Dino Risi con Alberto Sordi, Franca Valeri, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Raf Vallone, Maurizio Arena, Tina Pica, Leopoldo Trieste ● L'intreccio fa perno su due cugine, una meridionale giovane e bella, l'altra settentrionale non più giovane e non bella. La seconda cerca in ogni modo di trovare marito ma inevitabilmente gli scapoli che trova le sono "soffiati" dall'altra. Raccontato con garbo, recitato con discrezione, forbito di situazioni divertenti e di un dialogo spiritoso con un pizzico di farsa. Un'ottima F. Valeri a confronto con l'aggressività erotica di S. Loren. Scritto da E. Anton, E. Flaiano, F. Valeri, D. Risi e C. Zavattini. "La regia era di Risi, ma c'era proprio un occhio di De Sica" (F. Valeri). BN Comm. 100' T *** oooo

Il segno di Zorro① (*The Mark of Zorro*①) USA 1920 di Fred Niblo con Douglas Fairbanks, Marguerite De La Motte, Noah Beery, Robert McKim, Charles Mailes BN Avv. 90' RAG. **½ oooo Vedi ZORRO - *Scheda monografica*

Il segno di Zorro② (*The Mark of Zorro*②) USA 1940 di Rouben Mamoulian con Tyrone Power, Basil Rathbone, Linda Darnell, J. Edward Bromberg, Gale Sondergaard, Eugene Pallette BN Avv. 93' RAG. **** oooo Vedi ZORRO - *Scheda monografica*

Il segno di Zorro③ It.-Fr.-Sp. 1963 di Mario Caiano con Sean Flynn, Mario Petri, Folco Lulli, Danielle De Metz, Gaby André Avv. 95' T *½ oo

La segreta passione di Judith Hearne (*The Lonely Passion of Judith Hearne*) GB 1987 di Jack Clayton con Maggie Smith, Bob Hoskins, Wendy Hiller, Marie Kean, Ian McNeice ● Dal romanzo (1955) omonimo dell'irlandese Brian Moore, prodotto e adattato da Peter Nelson. In una modesta pensione di Dublino vive l'anziana zitella e insegnante di musica Judith, il cui solitario desiderio è di essere amata. Insoddisfatta, si dà in segreto all'alcol. Non la salvano né le manie religiose né il fascino dell'aitante fratello della sua perfida padrona di casa che la corteggia, puntando sui suoi presunti risparmi. In mano a un Clayton, regista stracco e depresso, ne è uscito un film deprimente, prolisso e irrigidito. Vale la pena di vederlo solo per merito della squisita Smith e del pimpante Hoskins in gara di bravura recitativa. Dramm. 116' T **½ oo

La segretaria (*Cebo para una adolescente*) Sp. 1974 di Paco Lara con Ornella Muti, Philippe Leroy, Emilio Gutiérrez Caba ● Un ricco ingegnere sposato mette gli occhi sulla figlia di un suo dipendente. Per averla copre di regali lei e la famiglia. Quando lei vuole lasciarlo, i suoi si oppongono. Commedia sentimentale di ambientazione madrilena, con una O. Muti 19enne bellissima. Poco spessore, molto miele, un pizzico di pruriginoso. Comm. 90' G ** oo

La segretaria privata It. 1931 di Goffredo Alessandrini con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano, Cesare Zoppetti, Umberto Sacripante, Ermanno Roveri ● Una dattilografa di provincia (Merlini) trova impiego in una banca di Roma con l'aiuto di un usciere (Tofano) ed è presa di mira dalle profferte del capo del personale (Zoppetti). Ma il direttore (Besozzi), che lei aveva scambiato per un impiegato, le tocca il cuore. Rifacimento del film *Die Privatsekretärin* di

W. Thiele, girato in Germania anche in versione francese e inglese. 1° film italiano sulla donna che lavora e uno dei primi nel mondo a parlare di "molestie sessuali" sul lavoro. Esordio di G. Alessandrini nella fiction. Recitato benissimo, ebbe un ottimo successo di pubblico anche perché proponeva un preciso modello di vita piccoloborghese nel quale gli spettatori di un'Italia ormai fascistizzata potevano riconoscersi. Dal romanzo di Stefan von Szomahazy e dall'operetta di Stefan Bekaffi Jr. BN Comm. 72' T ✱✱ oooo

La segretaria quasi privata (*The Desk Set*) USA 1957 di Walter Lang con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Joan Blondell, Gig Young, Dina Merrill • Alla Federal Broadcasting Corporation c'è un ufficio "quesiti", diretto da Bunny Watson dalla memoria imbattibile. Incaricato dal presidente della rete tv arriva Sumner, col compito di insegnare come si usa un computer. Si sparge il panico: licenziamenti in vista? Scritto da Phoebe e Henry Ephron, da una commedia (1955) di William Marchant, è il 1° film di Hollywood che ha al centro un computer; il 1° film in Technicolor e Cinemascope (Leon Shamroy) della coppia Tracy-Hepburn e l'8° dei 9 che hanno interpretato insieme; il 1° prodotto dalla Fox invece che dalla M-G-M. Con G. Young di supporto, Tracy e la Hepburn fanno scintille. Distribuito in Inghilterra come *The Other Woman*. Comm. 103' T ✱✱✱ ooo

Segretaria tutto fare (*Miss Grant Takes Richmond*) USA 1949 di Lloyd Bacon con Lucille Ball, William Holden, James Gleason, Janis Carter • Segretaria in un'agenzia fondiaria che fa da paravento a un trio di bookmaker fa fiorire gli affari così bene che convince i datori di lavoro a diventare onesti. C'è anche Frank Tashlin tra gli sceneggiatori di questa commedia brillante al servizio del brio e della simpatia di L. Ball. Dialoghi spiritosi, ritmo veloce, caratteristi in forma. Gradevole. BN Comm. 87' T ✱✱✱ oo

Segretario a mezzanotte (*Take a Letter, Darling*) USA 1942 di Mitchell Leisen con Rosalind Russell, Fred MacMurray, Constance Moore, Robert Benchley, Macdonald Carey, Dooley Wilson, Cecil Kellaway • Bella signora, manager di una grossa agenzia pubblicitaria, si prende un segretario-accompagnatore. S'innamorano e, dopo gelosie e ripicche, coronano. Elegante spiritosa commedia ben recitata in cui spicca il personaggio disegnato da R. Benchley. Scritta da Claude Binyon. BN Comm. 93' T ✱✱ ooo

Segreti① (*Secrets*①) USA 1924 di Frank Borzage con Emily Fitzroy, Norma Talmadge, Eugene O'Brien, Patterson Dial, George Nichols, Gertrude Astor, Winston Miller • Fu il più grande successo di N. Talmadge, moglie del produttore Joseph Schenk: 1 milione e mezzo di dollari. La sceneggiatura di Frances Marion è fedele all'ordine narrativo dei 3 atti con prologo ed epilogo del dramma (1922) di Rudolf Besier e May Edginton. Nel 1923 l'ottantenne Lady Mary Carlton, che assiste il marito gravemente malato in una villa di Londra, sfoglia il suo diario (intitolato "Secrets"). Partono 3 episodi della sua vita in flashback: 1865, 1870, 1888, il 2° in un ranch del Wyoming, gli altri 2 a Londra. Grazie all'abile truccatore George Westmore, la Talmadge supera bene il *tour de force* dei passaggi dai venti agli ottant'anni al fianco dell'irlandese E. O'Brien con cui recitò in altri 10 film. Sebbene, rispetto al testo teatrale, sia smorzato il conflitto tra l'etica vittoriana e le rivendicazioni femminili degli anni '20 (le figlie di Mary), almeno i primi 2 atti sono riscattati dalla sensibilità e dalla finezza della regia, pur nella differenza dei toni: umorismo e lirica tenerezza nell'episodio giovanile, tensione drammatica di taglio western in quello centrale, grazie anche alla fotografia di Tony (Gaetano) Gaudio. Nel 1933 F. Borzage ne diresse un remake in cui diede maggiore spazio al protagonista maschile. Muto. BN Dramm. 83' T ✱✱✱ oooo

Segreti② (*Secrets*②) USA 1933 di Frank Borzage con Mary Pickford, Leslie Howard, C. Aubrey Smith, Ned Sparks, Blanche Friderici, Mona Maris, Doris Lloyd • Su un arco di mezzo secolo (tra la fine della guerra civile americana e quella della 1ª guerra mondiale) l'azione si divide in 4 atti: 1) sfidando il padre (Smith) Mary (Pickford) sposa il suo segretario John Carlton (Howard); 2) i due fanno i pionieri in California; 3) John è candidato alla carica di governatore e ha un'amante (Maris); 4) i due coniugi settantenni confessano di avere segreti che non possono dire ai figli e ripartono per la California. Basato su una pièce (1922) di Rudolf Besier e May Edginton di grande successo a Broadway, già portata sullo schermo dallo stesso Borzage nel 1924, il film fu prodotto da M. Pickford ed è la sua ultima interpretazione. Il motore del film è lei, Mary: da figlia ribelle si trasforma in Madre Courage e poi in Sposa Dolorosa "senza che il racconto, troppo succinto, permetta di spiegare quel che giustifica l'esemplare durata del suo amore coniugale" (H. Dumont). All'attivo rimangono il brio narrativo con le sue sapienti ellissi, il gusto dell'inquadratura e la bravura degli interpreti. La parte di J. Carlton era destinata a Gary Cooper. BN Dramm. 85' T ✱✱½ oo

Segreti③ (*A Thousand Acres*) USA 1997 di Jocelyn Moorhouse con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange, Jason Robards, Jennifer Jason Leigh, Colin Firth, Keith Carradine, Kevin Anderson, Pat Hingle Dramm. 105' G ✱✱ oo

I segreti del cuore (*The Myth of Fingerprints*) USA 1997 di Bart Freundlich con Arja Bareikis, Blythe Danner, Hope Davis, Laurel Holloman, Brian Kerwin, James LeGros, Julianne Moore, Roy Scheider, Michael Vartan, Noah Wyle • Per il Giorno del Ringraziamento due fratelli e due sorelle tornano in casa dei genitori nel New England. Tensioni, scontri, incontri. Scritta dal regista, è un'opera prima di produzione indipendente, una commedia psicologica di poco spessore, ma di apprezzabile descrizione sul precario equilibrio tra perdita e amore nel quadro di una famiglia incapace di separarsi, ma anche di restare unita. Attori affiatati tra cui spiccano N. Wyle nella parte del malinconico Warren, J. Moore in quella dell'atrabiliare Mia in urto con tutti e con sé stessa e B. Danner, madre che sa amare senza condizioni. Comm. 90' T ✱✱½ oo

I segreti del lago (*The Deep End*) USA 2001 di Scott McGehee, David Siegel con Tilda Swinton, Goran Visnjic, Jonathan Tucker, Raymond J. Barry, Josh Lucas, Peter Donat • Madre di tre figli, dubitando che il primogenito abbia ucciso il suo amante gay (annegato), ne occulta il cadavere. Intanto l'accolito di un mafioso russo la ricatta con una vhs che documenta i congressi carnali del figlio, ma s'innamora di lei. Dal romanzo *The Blank Wall* di Elizabeth Sanxay Holding da cui fu tratto *Sgomento* (1949), la coppia S. McGehee-D. Siegel, alla loro 2ª regia (dopo *Suture*, 1994), ha tratto un film dove – oltre ai suggestivi paesaggi del lago Tahoe (Nevada) – sono dominanti il colore blu e l'elemento acqua. Notevoli prestazioni attoriali di T. Swinton e G. Visnjic. Prodotto e scritto dai due registi. "Una delle (maggiori piccole) sorprese" (M. Molinari) della stagione 2002-03. Dramm. 101' (RAG.) ✱✱½ oo

I segreti di Brokeback Mountain (*Brokeback Mountain*) USA 2005 di Ang Lee con Heath Ledger, Anne Hathaway, Jake Gyllenhaal, Michelle Williams, Randy Quaid, Linda Cardellini, Anna Faris, David Harbour, Scott Michael Campbell • Storia di un amore che comincia nel 1963 sui monti del Wyoming e dura vent'anni tra due giovani cowboy – anzi *sheepboy* perché fanno i guardiani di pecore – e persiste anche quando entrambi si sposano e mettono al mondo l'uno due figlie e l'altro un maschietto. Da un racconto (1998) di E. Annie Proulx, premio Pulitzer, nel volume *Gente del Wyoming*, sceneggiato da Larry McMurtry e Diana Ossana, anche produttori. Battezzato in fretta western gay, questo post-western iterativo ma progressivo è anche un idillio (nell'antico senso di componimento poetico di carattere pastorale e campestre) che, però, si carica di un'intensità dolorosa da melodramma. Come tutte le storie di amori "impossibili", rispetto alla morale sociale, ha una conclusione struggente, un finale "secco e silenzioso come tutto il film" (L. Malavasi). Tra i meriti di A. Lee regista – oltre alla direzione degli attori, il senso del paesaggio (fotografia di

Rodrigo Prieto), la cura dei particolari – c'è la giusta distanza dall'omofobia che circonda i suoi personaggi, evitando i pericoli della denuncia retorica. Leone d'oro a Venezia 2005. 4 Globi d'oro: miglior dramma, regia, sceneggiatura e canzone ("A Love That Will Never Grow Old"). 3 Oscar: regia, colonna sonora e sceneggiatura non originale. Negli USA classificato "R" (V.M. 17 anni non accompagnati). Costo: circa 14 milioni di dollari. Sent. 134' G ✱✱✱½ ooo

Segreti di famiglia (*Tetro*) USA-Arg.-Sp.-It. 2009 di Francis Ford Coppola con Vincent Gallo, Maribel Verdú, Klaus Maria Brandauer, Alden Ehrenreich • Si fa chiamare Tetro, ma di nome fa Angelo un tormentato scrittore 40enne di New York che vive nel quartiere La Boca di Buenos Aires, dove si è rifugiato per sottrarsi a un padre tiranno, il direttore d'orchestra Carl Tetrocini. Il passato viene a trovarlo nella persona di Bennie, il fratello molto più giovane, marinaio, che non lo vede da 10 anni. Onirico ed emotivo, barocco e sperimentale, è il film più indipendente che il 70enne Coppola abbia mai prodotto, scritto e diretto. Melodramma autobiografico? Secondo lui "niente è accaduto, ma tutto è vero". È una storia di fratelli. E di rispecchiamenti: tra il padre e il fratello Alfie (entrambi interpretati da Brandauer) e tra i due figli. C'è anche una sorpresa finale. "Come un giovane agli esordi, Coppola è incapace di dare forma e ordine narrativo a una storia troppo colma di emozioni" (R. Escobar). Lo si sente anche nei poetici flashback e *flashforward* (non più in BN ma a colori) con cui Coppola trasfigura il conflitto di Tetro col padre, ricorrendo alla musica e alla danza e, in bellissime immagini, ricostruendo a frammenti il balletto *Coppelia* (1870) di Léo Delibes e Arthur Saint-Leon, tratto da un racconto di E.T.A. Hoffmann. Diseguale anche negli eccessi e nei trapassi dal romantico al grottesco, è una riflessione sul dolore e sull'illusoria ricerca della felicità. Fotografia: Mihai Malaimare Jr. Montaggio: Walter Murch. Distribuzione: BIM. BN/Col. Dramm. 127' T ✱✱✱½ ooo

I segreti di Filadelfia (*The Young Philadelphians*) USA 1959 di Vincent Sherman con Paul Newman, Barbara Rush, Alexis Smith, Diane Brewster, Brian Keith, Billie Burke, Robert Vaughn • Difficile per un giovane e battagliero avvocato farsi strada nella buona società di Philadelphia senza tradire i suoi generosi ideali di giustizia e di amicizia. Contro venti e maree ci riuscirà. Dal romanzo di Richard Powell, un film che rispetta scrupolosamente la formula narrativa-rappresentativa industriale, cioè un cinema che privilegia la narrazione, il significato, l'attore senza tempi morti. BN Dramm. 136' T ✱✱½ ooo

Segreti di Stato It. 2003 di Paolo Benvenuti con David Coco, Antonio Catania, Sergio Graziani, Aldo Puglisi, Francesco Guzzo, Vincenzo Failla, Paolo Fiorino • Lezione maieutica di storia e di metodo sui retroscena della strage di Portella della Ginestra (1-5-1947). Dopo il processo del 1951 a Viterbo, l'avvocato di Gaspare Pisciotta conduce un'inchiesta sull'eccidio che – in base a testimonianze, sopralluoghi, documenti, perizie mediche e balistiche – smonta la versione ufficiale (poi accolta dalla maggioranza degli storici) e lo indica come il primo capitolo della strategia della tensione. È un film a programma, con tutti i limiti del caso, ma lineare, veloce, coeso come la fucilata di un tiratore scelto. Attento alla lezione teatrale di Brecht e del cinema didattico dell'ultimo Rossellini, il 5° film del franco tiratore Benvenuti è politico nello stile come nel contenuto. Lo sorregge uno sguardo "non pigro, attento al contesto, motivato a trasformare la visione in un gesto attivo" (M. Marangi). Con alcune buone invenzioni di regia l'antidogmatico regista continua il suo discorso sui pericoli dell'eresia e sui tanti modi cui il potere ricorre per reprimerla. Dedicato a Danilo Dolci. Scritto con Paola Baroni e Mario J. Cereghino. Stor. 85' T ✱✱✱½ oo

Segreti e bugie (*Secrets and Lies*) GB-Fr. 1996 di Mike Leigh con Brenda Blethyn, Phyllis Logan, Marianne Jean-Baptiste, Timothy Spall, Claire Rushbrook • Alla morte dei genitori adottivi, una giovane donna nera decide di trovare la madre naturale. Scopre che è una donna bianca, fragile e frustrata, con una figlia ventenne infelice e aggressiva, e con un fratello in crisi. Durante una festa di compleanno vengono al pettine tutti i nodi dei legami affettivi. Dramma psicologico raccontato con lucida freddezza, una rappresentazione del dolore priva di interpretazioni pseudo-psicanalitiche. "*Segreti e bugie* sta a *Voglia di tenerezza* come *Full Metal Jacket* a *Rambo*. La cinepresa di M. Leigh riceve i personaggi, non li segue, non li cerca" (S. Danese). Ottimi interpreti sui quali spicca B. Blethyn (premiata a Cannes dove il film vinse la Palma d'oro), la madre, nota attrice teatrale inglese che fatica un po' a controllare il suo talento di mattatrice. Premiato anche in GB, Australia, Francia, USA, Giappone e Spagna. Dramm. 141' T ✱✱✱½ oo

Segreti segreti It. 1984 di Giuseppe Bertolucci con Lina Sastri, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Stefania Sandrelli, Lea Massari, Mariangela Melato, Massimo Ghini, Nicoletta Braschi • Laura (Sastri), terrorista di estrazione altoborghese e duplice omicida, è il filo conduttore di una storia ambientata all'inizio degli anni '80 che passa attraverso altre 6 donne, in un film fondato su una serie di rapporti madre/figlia. Il terrorismo è soltanto uno dei suoi temi: è una storia di donne che si parlano e che, dicendosi o strappandosi la verità, si sgretolano. Il terremoto dell'Irpinia, cornice dell'incontro tra la proletaria Rosa (Boschi) e sua madre (Podestà), potrebbe essere una chiave di interpretazione: una metafora degli effetti del fenomeno terroristico (non delle cause). Su questo tema interagiscono quelli dell'infanzia, del gioco, della delazione. "Il risultato recitativo appare di rango: queste signore delineano ritratti indimenticabili di sé stesse, e la Sastri, quando indifesa e quando rapace, vola qualche metro sopra le altre" (S. Frosali). Ha collaborato alla sceneggiatura Vincenzo Cerami. Dramm. 93' T ✱✱✱ oo

Segretissimo It.-Sp. 1967 di Fernando Cerchio con Gordon Scott, Magda Konopka, Aurora De Alba, Antonio Gradoli, Paco Moran Spion. 94' T ✱½ oo

Il segreto① (*Le secret*) Fr. 1974 di Robert Enrico con Jean-Louis Trintignant, Marlène Jobert, Philippe Noiret, Jean-François Adam • Evaso dal manicomio criminale si rifugia in una baita dove vive una coppia. Ma è pazzo o è soltanto "scomodo"? Dramma psicologico nell'affascinante scenario di montagne e boschi. Tratto da un romanzo di Francis Ryck, avrebbe guadagnato se fosse stato raccontato con più zone d'ombra per rendere meglio l'ambiguità di fondo. Interessante, angoscioso. Dramm. 100' G ✱✱½ oo

Il segreto② It. 1990 di Francesco Maselli con Nastassja Kinski, Stefano Dionisi, Franco Citti, Chiara Caselli, Alessandra Marson • Giovane e bella si fa torpidamente amare da un coetaneo, ma è anche prigioniera di una contorta passione per un anziano e bizzarro scultore, un tempo amico di suo padre. Una tormentata storia d'amore nelle cadenze di un giallo, o meglio di un thriller dei sentimenti, nella quale le zone incerte e gli indugi calligrafici sono colmati dall'espressiva e un po' invadente colonna musicale di Giovanna Marini. Dramm. 110' S ✱✱½ oo

Il segreto③ (*Le Secret*) Fr. 2000 di Virginie Wagon con Anne Coesens, Michel Bompoil, Tony Todd, Quentin Rossi • Marie ha un marito premuroso ed egoista, un figlioletto di due anni, un lavoro di venditrice porta a porta di enciclopedie. Quando l'incontro con un ballerino afroamericano diventa una passione, non esita a mettere a rischio l'apparente quiete del suo piccolo mondo. Finale sospeso e simbolico. Scritto dalla regista esordiente con Erick Zonca di cui, a sua volta, era stata sceneggiatrice, il film punta sulla rappresentazione dei meccanismi e dei riti sessuali di cui intende mostrare, insieme, la banalità e l'irresistibile magnetismo. A. Coesens, attrice da seguire. Operazione non originale, ma condotta con dialoghi e situazioni attendibili. Programmato alla Quinzaine di Cannes 2000. Erot. 107' G ✱✱½ o

Segreto ardente (*Brennendes Geheimnis*) Germ. 1933 di

ROBERT SIODMAK con WILLI FORST, HILDE WEGENER, HANS JOACHIM SCHAUFUSS, ALFRED ABEL, LUCIE HÖFLICH • Nel 1919, in vacanza ad Ascona (Svizzera), un barone austriaco (Forst) fa amicizia con il piccolo Edgar per corteggiarne la madre (Wegener). Quando capisce di essere stato usato, il ragazzo reagisce con violenza. Dal racconto *Adolescenza* (1911) di Stefan Zweig, riportato sullo schermo nel 1981 con il mediocre *Bruciante segreto*, R. Siodmak ha tratto un film di ammirevole finezza psicologica e di prezioso garbo descrittivo. È il suo 6° e ultimo film in lingua tedesca. Poco dopo la prima del film, Hitler salì al potere e Siodmak, ebreo e antifascista, si trasferì a Parigi da dove emigrò negli Stati Uniti. BN Dramm. 90′ T *** oo

Il segreto degli Incas (*The Secret of the Incas*) USA 1954 di JERRY HOPPER con CHARLTON HESTON, ROBERT YOUNG, NICOLE MAUREY, THOMAS MITCHELL, GLENDA FARRELL, YMA SUMAC • Entrato in possesso di una pietra che indica dove si trova un tesoro Inca, va sulle Ande con la sua bella, ma non sono i soli a volerlo. Avventure convenzionali per spettatori poco esigenti. Riti e danze folcloriche a iosa. Da ascoltare però la voce acrobatica di Yma Sumac. Avv. 101′ T *½ ooo

Il segreto dei suoi occhi (*El secreto de sus ojos*) ARG.-SP. 2009 di JUAN JOSÉ CAMPANELLA con RICARDO DARÍN, SOLEDAD VILLAMIL, PABLO RAGO, GUILLERMO FRANCELLA, JAVIER GODINO • 4 personaggi principali e un giovane che a Buenos Aires 25 anni prima stuprò e uccise una giovane donna. Secondo le leggi argentine, il crimine prevede l'ergastolo. Scovato dopo ricerche rese difficili dalla giustizia corrotta durante il tirannico regime militare (1976-83), l'assassino è rimesso in libertà. Cupo colpo di scena finale. Scritto dal regista con Eduardo Sacheri da un suo romanzo (2005). In questo Oscar 2010 (miglior film straniero) il crimine è solo "il vassoio sul quale è servita la pietanza principale" (J.J. Campanella). La pietanza è l'amore: quello che per 25 anni ha impregnato il bancario Ricardo Morales, marito dell'uccisa; quello che Benjamin Esposito non ha dichiarato a Irene, suo superiore in un tribunale penale; quello che Irene ha nascosto, aspettando che Benjamin si dichiarasse. Con l'amore c'è il tema della memoria, privata e pubblica, e i fantasmi torbidi che tiene in vita, ma che non riempie il vuoto percepito in vari modi dai personaggi. È un *mélo* in nero, con le tipiche ridondanze del genere, guastate nella 2ª parte da qualche ripetizione. Attori funzionali. La strepitosa sequenza dello stadio è un buon esempio dell'uso del digitale. Lucky Red distribuisce. Thrill. 129′ G ***½ ooo

Il segreto del bosco vecchio IT. 1993 di ERMANNO OLMI con PAOLO VILLAGGIO, GIULIO BROGI, RICCARDO ZANNANTONIO, LINO PAIS MARDEN, LUCIANO ZANDONELLA Fiab. 134′ T **½ oo

Il segreto del colonnello Redl (*Spionage*) RFT 1955 di FRANZ ANTEL con EWALD BALSER, RUDOLF FORSTER, HANNELORE BOLLMANN Spion. 96′ T *½ oo

Il segreto dell'abisso (*Riders of the Purple Sage*①) USA 1925 di LYNN REYNOLDS con TOM MIX, BEATRICE BURNHAM, ARTHUR MORRISON, WARNER OLAND • Tratto dal romanzo *I cavalieri della salvia purpurea* (1912) di Zane [Pearl] Grey e definito dallo storico William K. Everson "un perfetto esempio del genere sbagliato di film per Tom Mix", purtroppo è uno dei rari film del divo del western muto sopravvissuti al macero e, come tale, fu messo in onda dalla RAI il 4-10-1975. T. Mix vi interpreta Jim Carson-Lassiter che, ossessionato dall'idea della vendetta e della giustizia, percorre per anni il South West alla ricerca dei colpevoli di un atroce delitto. Con la sua estensione temporale e il susseguirsi di scomparse e agnizioni, l'intricata vicenda di Z. Grey lascia poco spazio all'azione, l'ossigeno del cinema di Mix, attore straordinario in sella al suo Tony o con il *lazo* in mano, ma interprete di granitica opacità. Due scene godibili di un film inerte e prolisso: sorpresi quattro ladroni che si stanno menando, li costringe, a fucilate tra le gambe, a continuare la scazzottatura fino all'esaurimento delle forze; per sfuggire all'agguato dei sicari, Mix si mette sotto le chiappe un cespuglio a mo' di slitta e si fa trainare dal suo cavallo in un polverone di sabbia. Distribuito in Italia nel 1927. Muto. BN West. 84′ T ** ooo

Il segreto del lago (*The Secret of Convict Lake*) USA 1951 di MICHAEL GORDON con GENE TIERNEY, GLENN FORD, ETHEL BARRYMORE, ZACHARY SCOTT, ANN DVORAK, JEANETTE NOLAN, CYRIL CUSACK, RUTH DONNELLY • Un gruppo di prigionieri evade da un penitenziario del Nevada nel 1870 e arriva in una cittadina della California, abitata soltanto da donne, essendo gli uomini sui monti alla ricerca di giacimenti d'oro. Complicazioni inevitabili. Un film avventuroso di ambiente western in cui gli attori contano più della sceneggiatura (Oscar Saul) e della regia. BN Avv. 83′ T ** oo

Il segreto della piramide d'oro (*Vibes*) USA 1988 di KEN KWAPIS con CYNDI LAUPER, JEFF GOLDBLUM, JULIAN SANDS, PETER FALK, ELIZABETH PEÑA Avv. 99′ T ** oo

Il segreto della vecchia signora (*From the Mixed-up Files of Mrs. Basil E. Frankweiler*) USA 1973 di FIELDER COOK con INGRID BERGMAN, SALLY PRAGER, JOHNNY DORAN, GEORGE ROSE, GEORGANN JOHNSON, RICHARD MULLIGAN, MADELINE KAHN Comm. 105′ (RAG.) ** oo

Il segreto delle tre punte (I cospiratori della Conca d'oro) IT. 1952 di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con MASSIMO GIROTTI, TAMARA LEES, UMBERTO SPADARO, ROLDANO LUPI • Nel 1862 un avvocato siciliano ex garibaldino torna in Sicilia (isola dalle tre punte) ed è indotto a sostituirsi a un emissario borbonico ucciso che faceva parte di una congiura per restaurare il governo dei Borboni, ma rischia la fucilazione. Prodotto dalla Panaria Film di Palermo, scritto da Age & Scarpelli all'inizio della loro carriera, diretto con l'abituale mestiere dal veterano Bragaglia, è uno dei pochi film italiani che rievocano i moti antipiemontesi nel Sud, legati al brigantaggio, dopo la proclamazione del Regno d'Italia (1861). Dramm. 85′ T ** ooo

Il segreto dell'isola di Roan (*The Secret of Roan Inish*) USA 1994 di JOHN SAYLES con JENI COURTNEY, EILEEN COLGAN, MICKY LALLY, RICHARD SHERIDAN, JOHN LYNCH • Dal romanzo *Secret of the Ron Mor Skerry* dell'irlandese Rosalie K. Fry. Nell'Irlanda degli anni '50 Fiona (Courtney) è mandata dal padre vedovo a vivere con i nonni sulla costa nordorientale. Scopre leggende locali e segreti familiari tra cui quello del suo fratellino neonato Jamie, portato al largo in una culla di legno e raccolto dalle foche. In una delle gite all'isola di Roan, un tempo residenza della famiglia, Fiona lo vede che naviga nella culla e convince i nonni a tornare nell'isola. Come sia riuscito J. Sayles, cineasta indipendente USA che ha curato anche sceneggiatura e montaggio, a fare un film-fiaba così profondamente irlandese, anzi celtico, evitando il lezio, il facile folclore, l'oleografia, e portando con delicatezza lo spettatore a guardare le cose con gli occhi della sua piccola protagonista, ha del miracoloso. Hanno contribuito al risultato la splendida fotografia di Haskell Wexler e gli addestratori delle foche. Fant. 110′ (103′) T ***½ oo

Il segreto dell'uomo solitario IT. 1990 di ERNESTO GUIDA con GIULIO BOSETTI, MIMSY FARMER, NADA, DIDI PEREGO, RICCARDO CUCCIOLLA Dramm. 110′ G ** o

Il segreto del medaglione (*The Locket*) USA 1946-47 di JOHN BRAHM con LARAINE DAY, BRIAN AHERNE, ROBERT MITCHUM, GENE RAYMOND, SHARIN MOFFETT, RICARDO CORTEZ • In seguito a un'ingiusta accusa che fu rivolta a sua madre, una donna ha crisi di cleptomania che le causano infelicità e problemi. Melodramma psicologico "nero" in perfetto stile RKO, interessante per la complessa costruzione con i flash-back a scatole cinesi fino all'ultimo che svela la verità e per il racconto fatto da una terza e persino da una quarta persona. L. Day è ottima in un personaggio che anticipa, con minore affettazione, la protagonista di *Marnie* di Hitchcock. Se non uno stile, J. Brahm aveva una maniera. Bianconero dell'ottimo Nicholas Musuraca. R. Mitchum ha la parte di un pittore suicida. BN Dramm. 86′ T *** oo

Il segreto del mio successo (*The Secret of My Success*) USA 1987 di HERBERT ROSS con MICHAEL J. FOX, HELEN SLATER, MARGARET WHITTON, JOHN PANKOW, RICHARD JORDAN, MERCEDES RUEHL • Assunto come fattorino in una multinazionale grazie a uno zio direttore generale, giovanotto del Kansas comincia una vertiginosa arrampicata che lo porta a salvare la ditta, sconfiggendo lo zio. 20° film di H. Ross, specialista di commedie e ottimo direttore di attori: una spassosa parabola sulla vita aziendale, qua e là risaputa, ma aiutata dalla splendida fotografia di Di Palma. Comm. 110′ T ** ooo

Il segreto del Sahara (*The Steel Lady*) USA 1953 di EWALD ANDREAS DUPONT con ROD CAMERON, TAB HUNTER, JOHN DEHNER, ANTHONY CARUSO • Quattro uomini rimasti isolati nel deserto trovano un tesoro rubato dai tedeschi ai beduini e nascosto in un carro armato. Film d'avventure con molto sole e poco sale. E.A. Dupont ha legato il suo nome a 2 buoni film tedeschi: *Varieté* (1925) e *Fortunale sulla scogliera* (1930). I suoi film inglesi sono discreti, irrilevanti quelli fatti a Hollywood dal 1933 al 1954. BN Avv. 84′ T ** oo

Il segreto del successo IT. 2003 di MASSIMO MARTELLI con PAOLO MARIA VERONICA, ROBERTO MALANDRINO, ANTONIO CATANIA, NADIA CARLOMAGNO, ACHILLE BRUGNINI, ENZO IACCHETTI • Cico e Bob sono due comici che, in coppia, arrancano da vent'anni in cerca di successo. L'ottengono soltanto quando sono dati per morti in un incendio, circostanza che il loro agente sfrutta a dovere, convincendoli a restare nascosti in un casolare. 3° lungometraggio del bolognese M. Martelli, da lui scritto con Marco Videtta, è una commedia riuscita a metà: intelligente nella descrizione dell'ambiente dello spettacolo, televisivo e non, amara nell'indicare come si raggiunge quel che oggi è ritenuto il successo, sincera nel ritratto di un'amicizia, ma diverte poco. È malinconica, non malincomica. Notevole N. Carlomagno che in una breve sequenza rivela quanto vale a teatro. Comm. 82′ T **½ oo

Il segreto di Agatha Christie (*Agatha*) USA 1979 di MICHAEL APTED con VANESSA REDGRAVE, DUSTIN HOFFMAN, TIMOTHY DALTON, HELEN MORSE, CELIA GREGORY • Disperata perché il marito, innamorato della giovane segretaria, le chiede il divorzio, la scrittrice Agatha Christie inscena un suicidio. Un giornalista non ci crede e la ritrova in una stazione termale. La celebre scrittrice di gialli visse realmente il misterioso periodo (3-14 dicembre 1926) raccontato nel film, del quale tuttora poco si sa. V. Redgrave rende benissimo l'avvilimento di una donna offesa. Fotografia di V. Storaro. Dramm. 98′ T **½ ooo

Il segreto di Alexina (*Mystère Alexina*) FR. 1985 di RENÉ FERET con PHILIPPE VUILLEMIN, VALERIE STROH, VÉRONIQUE SILVER, PHILIPPE CLÉVENOT, MARIANNE BASLER • Nel 1859 Alexina, ventunenne, scopre la sua vera identità sessuale quando s'innamora di Sara. Ottiene che il suo stato civile sia modificato, ma la madre di Sara le rifiuta la mano di sua figlia. Ispirato alle memorie di Herculine Barbin (in italiano *Una strana confessione*), un ermafrodita dell'Ottocento, ritrovate da Michel Foucault, questo curioso film rievoca con freddo realismo e sapienza di ambientazione i tabù sessuali della borghesia cattolica francese. Atto d'accusa contro un puritanesimo che soffoca l'individuo in nome della morale. Dramm. 86′ S **½ oo

Il segreto di Don Giovanni IT. 1947 di CAMILLO MASTROCINQUE con GINO BECHI, SILVANA PAMPANINI, GINA LOLLOBRIGIDA, AROLDO TIERI, GINO SALTAMERENDA, CARLO ROMANO, GALEAZZO BENTI • Tenore cascamorto con le sottane perde la voce. Poiché la moglie medita di abbandonarlo, stipula un accordo con criminali affinché lo sopprimano. Ma riacquista la voce e la moglie e non vuole più morire. Vecchia come il cucco, la storia dell'aspirante suicida che cambia idea tardi è qui riscritta con brio da Vittorio Nino Novarese e G. Bechi lo asseconda con vivacità. Mastrocinque si limita a servire in tavola con correttezza. BN Comm. 99′ T ** oo

Il segreto di Elena Vedi Il tradimento di Elena Marimon

Il segreto di Esma (*Grbavica*) BOSN.-HERZ.-CRO.-GERM. 2006 di JASMILA ZBANIC con MIRJANA KARANOVIC, LUNA MIJOVIĆ, LEON MUČEV, KENAN CATIĆ, JASNA BERI, DEJAN ACIMOVIĆ • Orso d'oro alla 56ª Berlinale per questo 1° lungometraggio di una giovane regista bosniaca, attiva, anche come produttrice (Deblokada), dal 1997 in corti e documentari. È la storia di Esma che abita a Grbavica, quartiere di Sarajevo, con la figlia 14enne Sara. Sopravvive facendo l'operaia di giorno e la cameriera di notte. A Sara ha fatto credere che suo padre è morto in guerra (1992-95): è un martire (*shahid*). Semplice, asciutto e intenso, è un film dalla parte delle donne, vittime della guerra e degli uomini, che ha il suo nocciolo nell'amore tra madre e figlia. J. Zbanic si limita a indicare, mettendo la sordina con efficace concisione, la trasformazione sociale in atto nella Sarajevo del 2000 e la violenza, anche criminale, che le fa da sottofondo. A dire il suo talento basta la lenta carrellata iniziale sulle donne dormienti, ripetuta in rima nel sottofinale con le donne che cantano una dolente canzone popolare. Entrambe finiscono sul primo piano di Esma/M. Karanovic che si esprime con gli occhi, ottima attrice di teatro e del cinema di E. Kusturica. La conclusione è catartica, puntata su Sara, sulla speranza nel futuro. L'edizione italiana del Luce ha il difetto di non avere tradotto con sottotitoli il testo della canzone finale. Era importante. Dramm. 92′ T ***½ ooo

Il segreto di Mayerling (*Le secret de Mayerling*) FR. 1949 di JEAN DELANNOY con JEAN MARAIS, DOMINIQUE BLANCHAR, JEAN DEBUCOURT, MARGUERITE JAMOIS, SYLVIA DACQMINE, MICHEL VITOLD • La mattina del 30 gennaio 1889 i corpi di Rodolfo d'Asburgo e di Marie Vetsera, i due amanti infelici di Mayerling, sono rimossi per la sepoltura. Marie viene tumulata in fretta e di nascosto; a Rodolfo spettano funerali solenni. Film di fastosa e artificiosa eleganza su una vicenda misteriosa, più volte portata sullo schermo: nel 1936 da A. Litvak, nel 1968 da T. Young e nel 1975 da Jancsó con *Vizi privati, pubbliche virtù*. BN Dramm. 90′ T ** ooo

Il segreto di Montecristo (*The Treasure of Monte Cristo*) GB 1960 di MONTY BERMAN, ROBERT S. BAKER con RORY CALHOUN, PATRICIA BREDIN, PETER ARNE, JOHN GREGSON, GIANNA MARIA CANALE • Una spedizione, guidata da un avventuriero, parte alla ricerca di un tesoro nell'isola di Montecristo, nel Mediterraneo. Una delle più fiacche trasposizioni del famoso romanzo (1845) di A. Dumas padre con cui si sono prese molte libertà, ma senza risultati positivi. Ritmo stanco, attori svogliati e irrigiditi dai costumi. Avv. 95′ T ** oo

Il segreto di Pollyanna (*Pollyanna*) USA 1960 di DAVID SWIFT con HAYLEY MILLS, JANE WYMAN, RICHARD EGAN, KARL MALDEN, ADOLPHE MENJOU, AGNES MOOREHEAD, DONALD CRISP • Con la sua gentilezza e gioia di vivere, orfanella di dodici anni riporta la pace in un paese dove la gente si sbrana in ripicche e risentimenti. Quando si ammala, tutti le sono vicini. Prodotto dalla Walt Disney, è una garbata versione di un noto romanzo di Eleanor Porter, ma l'eccesso di zuccheri potrebbe indurre qualche spettatore adulto a iscriversi all'Associazione degli Amici di Erode. Oscar speciale a H. Mills. Sent. 134′ T ** ooo

Il segreto di Santa Vittoria (*The Secret of Santa Vittoria*) USA 1969 di STANLEY KRAMER con ANTHONY QUINN, VIRNA LISI, HARDY KRÜGER, ANNA MAGNANI, RENATO RASCEL, VALENTINA CORTESE, GIANCARLO GIANNINI • 1943. In un paesino del Piemonte viene eletto sindaco un vinaio ubriacone. Quando giunge la notizia che i tedeschi in ritirata vogliono rubare tutto il vino imbottigliato, il sindaco nasconde un milione di bottiglie. Tratto dall'omonimo romanzo di Robert Crichton e sceneggiato da William Rose e Ben Maddow, è abbastanza divertente, ma scade spesso nella farsa più banale. Personaggi troppo caricati. Comm. 140′ T ** oo

Segreto di stato① (*State Secret*) GB 1950 di SIDNEY GILLIAT con DOUGLAS FAIRBANKS JR., GLYNIS JOHNS, HERBERT LOM, JACK HAWKINS • Il dittatore della Vaslovia può essere salvato solo da un arduo intervento chirurgico, per il quale viene chiamato dagli USA uno specialista. Tratto dal racconto *Appuntamento con la paura* di Roy Huggins, è una commedia-thriller ben costruita e non priva di una vena satirica-umoristica. La suspense tiene bene e c'è un inseguimento in stile hitchcockiano. BN Thrill. 104′ T *** ooo

Segreto di stato® It. 1994 di Giuseppe Ferrara con Massimo Ghini, Massimo Dapporto, Isabel Russinova, Adalberto Maria Merli, Mariella Valentini, Antonello Fassari, Alfredo Pea, Tony Sperandeo Fantapol. 105′ T ✶½ ∘∘

Il segreto di Suor Angela (*Le secret de Soeur Angèle*) Fr.-It. 1956 di Léo Joannon con Sophie Desmarets, Raf Vallone, Mary Renaud, Aimé Clariond BN Dramm. 94′ T ✶½ ∘∘

Il segreto di una donna (*Whirlpool*) USA 1949 di Otto Preminger con Gene Tierney, Richard Conte, José Ferrer, Charles Bickford, Barbara O'Neil, Fortunio Bonanova • La moglie di uno psicanalista è affetta da cleptomania. L'ipnotizzatore Korvo (J. Ferrer) promette di guarirla, ma ne approfitta per commettere un delitto, addossandone a lei la colpa. Dal romanzo di Guy Endore. Torbida vicenda da incubo, imperniata sul tema dell'ipnotismo e su quello dell'impossibilità di modellare completamente un altro essere. G. Tierney è brava, ma nella parte del dottor Korvo Ferrer è superbo. BN Thrill. 98′ T ✶✶✶ ∘∘∘

Il segreto di Vera Drake (*Vera Drake*) GB-Fr.-NZ 2004 di Mike Leigh con Imelda Staunton, Richard Graham, Eddie Marsan, Anna Keaveney, Alex Kelly, Philip Davis, Peter Wight, Adrian Scarborough, Heather Craney, Daniel Mays, Sally Hawkins, Lesley Manville • Londra, 1950. Vera Drake è una donna generosa dalle piccole mani che fa la cameriera a ore. Bada alla famiglia (marito, due figli grandi), non nega mai un aiuto o un sorriso ai vicini di casa e agli amici. Nessuno sa che da anni fa abortire gratis ragazze in difficoltà (fino al 1967 in GB l'aborto era illegale). Da una sceneggiatura da lui firmata, frutto di un lungo lavoro collettivo di prove con gli attori, M. Leigh fa un film sui tempi bui della sua infanzia che ha un preciso aggancio con l'attualità del nuovo secolo quando in Occidente sono in atto potenti pressioni per correggere o annullare leggi che permettono alle donne di decidere sul proprio corpo. Qualità evidenti: puntigliosa ricostruzione urbana d'epoca (l'angustia claustrofobica degli ambienti, sottolineata dalla verticalità delle inquadrature e dal colore monocorde, tra grigio e marrone); l'asciutta e rispettosa tenerezza verso personaggi umili e comuni; la bravura veristica degli interpreti. Ma c'è anche la costruzione drammaturgica, la parte finale è un replay della prima: nel processo la donna sgomenta è costretta a riguardare la propria vita attraverso un codice, una logica, un linguaggio che non le appartengono. Chi è Vera Drake: una ribelle? una fuorilegge? un'incosciente? Nella sua *pietas* Leigh non dà risposte. Le lascia ai personaggi del suo film corale. E agli spettatori. Leone d'oro a Venezia 2004 e Coppa Volpi a I. Staunton, egregia attrice teatrale, insignita anche dell'Oscar europeo. Dramm. 125′ G ✶✶✶✶ ∘∘∘

Il segreto di villa Paradiso It. 1939 di Domenico M. Gambino con Luisa Ferida, Giovanni Grasso, Mino Doro, Carlo Duse, Lily Vincenti, Roberto Bianchi, Antonio Gradoli, Ilde Petri BN Dramm. 79′ T ✶½ ∘∘

Un segreto fra di noi (*Fireflies in the Garden*) USA 2008 di Dennis Lee con Julia Roberts, Ryan Reynolds, Willem Dafoe, Carrie-Anne Moss, Emily Watson • Indeciso se pubblicare o no il suo ultimo libro autobiografico che sarebbe la sua vendetta contro il padre-padrone, Michael, scrittore di successo, torna in famiglia per festeggiare la tardiva laurea dell'amata madre. La festa si trasforma in tragedia perché la donna muore in un incidente provocato dalla guida imprudente del padre. I pezzi di un passato difficile, pieno di angosce, traumi, repressioni, dolori riaffiorano con violenza. Debutto dello sceneggiatore e regista Lee nel lungometraggio (autobiografico), dopo diversi premi raccolti con i corti (tra cui anche 1 Oscar per studenti di cinematografia), di produzione indipendente, è uno dei tanti psicodrammoni familiari made in USA, un po' anonimo dal punto di vista formale (scene, costumi, fotografia), appesantito da emozioni facili e strappalacrime, freddo nel disegno psicologico. L'ottimo cast s'impegna con serietà ma non riscatta la mediocrità di fondo. Dramm. 120′ T ✶✶ ∘∘

Un segreto per sempre (*Child's Cry*) USA 1986 di Gilbert Cates con Lindsay Wagner, Peter Coyote, Taliesin Jaffe Dramm. 100′ G ✶✶ ∘∘

Seguendo la flotta (*Follow the Fleet*) USA 1936 di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers, Randolph Scott, Harriet Hillard, Lucille Ball, Betty Grable • Arruolato in Marina, Bake Baker incontra la ballerina con cui faceva coppia nel vaudeville e che l'aveva lasciato per tentare la carriera di solista sul palco e nella vita. E l'antica fiamma riavvampa. Quando danza, la coppia Astaire-Rogers fa faville e le canzoni di Berlin sono una delizia, ma la vicenda è fiacca e, dando troppo spazio all'idillio Scott-Hillard, diventa prolissa. Tratto da una pièce di Hubert Osborne e Allan Scott. Coreografie di F. Astaire. BN Comm. 110′ T ✶✶✶ ∘∘∘

Segui il pesce Vedi **Go Fish - Segui il pesce**

Segui le ombre It. 2004 di Lucio Gaudino con Luigi Iacuzio, Nicola Di Pinto, Gaetano Amato, Francesco Di Leva, Daniela Gargiulo, Moira Grassi, Emanuela Garuccio Nero 90′ T ✶✶½ ∘

Segunda piel - Seconda pelle (*Segunda piel*) Sp. 1999 di Gerardo Vera con Javier Bardem, Jordi Mollá, Ariadna Gil, Cecilia Roth • Marito e padre in apparenza soddisfatto, un ingegnere direttore di una fabbrica (Mollà) va in crisi quando conosce un medico gay e se ne innamora. Tormento ed estasi si avvicendano in lui finché la vergogna per le menzogne cui si obbliga prevale. Scritto da Angeles Gonzáles-Sinde, è un melodramma sul quale, pur non sottraendosi all'influenza di Almodóvar almeno a livello figurativo, G. Vera lavora per sottrazione con una scrittura di classica compostezza, facendone un ritratto di tre solitudini che si conclude in toni di dolorosa serenità. Musica di Roque Banos. Dramm. 101′ G ✶✶½ ∘

Sei bambine e il Perseo It. 1940 di Giovacchino Forzano con Augusto Di Giovanni, Elena Zareschi, Manlio Mannozzi, Mariù Gleck, Giulio Paoli, Giulio Tempesti, Alfredo Robert, Flori Rianetti, Tani Biancofiore • Tornato dalla Francia, Benvenuto Cellini (1500-71) è incaricato di erigere una statua in Piazza della Signoria a Firenze. Aiutato dalle sei figlie della sorella, in una notte di tempesta, fonde il Perseo vittorioso sulla Medusa. Il film sembra costruito per il "gran finale", ma anche nella parte descrittiva della Firenze cinquecentesca G. Forzano ha avuto la mano felice. BN Comm. 103′ T ✶✶ ∘∘∘

Sei canaglia ma ti amo (*Love That Brute*) USA 1950 di Alexander Hall con Paul Douglas, Jean Peters, Cesar Romero, Joan Davis, Keenan Wynn • Un famigerato gangster s'innamora di una giovane istitutrice e si procura un figlio da affidarle. Quando lei scopre la verità, lo abbandona, ma lui è veramente intenzionato a cambiare vita e riesce a dimostrarlo. Remake di *Tall Dark and Handsome* di H.B. Humberstone del 1941, è una specie di giallo ma con risvolti molto rosa, sostenuto da dialoghi vivaci. Sent. 85′ T ✶✶ ∘∘

I seicento di Balaclava (*The Charge of the Light Brigade*®) GB 1968 di Tony Richardson con Trevor Howard, Vanessa Redgrave, Harry Andrews, John Gielgud, David Hemmings, Jill Bennett, Peter Bowles • Nel 1854, durante la guerra in Crimea tra la Russia zarista e Francia e Inghilterra (più il regno di Sardegna) in difesa degli interessi turchi, i 600 ussari della II Brigata Leggera britannica sono mandati al macello nella vallata di Balaclava. In un colpo solo T. Richardson e il suo sceneggiatore Charles Wood (con John Osborne non accreditato) contestano la storia patria e quella del cinema: demoliscono la tronfia società vittoriana e il mito della battaglia (25 ottobre 1854) e ribaltano la prospettiva eroica dell'hollywoodiano *La carica dei 600* (1936). Il film è caustico, aggressivo, polemico, e Richardson rincara la dose con inserti satirici in disegni animati (dell'americano Richard Williams), ma la continuità narrativa lascia a desiderare e, a livello tattico e strategico, la confusione non è poca. Verboso e discontinuo, il film più costoso dei "giovani arrabbiati" inglesi lascia un sottile senso di disagio: come se la sua carica satirica avesse qualcosa di ingeneroso. Guerra 141′ (130′) T ✶✶½ ∘∘∘

Sei colpi in canna (*Hound-Dog Man*) USA 1959 di Don Siegel con Fabian, Carol Lynley, Stuart Whitman, Arthur O'Connell, Betty Field • Blackie va a caccia con due adolescenti: incontrano un agricoltore ferito, lo aiutano e lo curano. Per festeggiare la sua guarigione si organizza una festa. Sul tema del passaggio dall'adolescenza alla maturità nel quadro di una comunità rurale con risvolti romantici e musicali ("Hound Dog Man" è anche il titolo di una canzone di Elvis Presley), D. Siegel lavora di fino senza impegno. Avv. 87′ T ✶✶ ∘∘

Sei come sei It. 2002 di Massimo Cappelli, Herbert Simone Paragnani, Guerino Sciulli, Anselmo Talotta, Luca Lucini, Andrea Zaccariello con Ivano Marescotti, Lucia Poli, Maddalena Maggi, Giordano De Plano, Stefano Scandaletti, Anita Caprioli, Luca Zingaretti, Rolando Ravello Ep. 108′ T ✶✶ ∘

I 6 della grande rapina (*The Split*) USA 1968 di Gordon Flemyng con Jim Brown, Diahann Carroll, Julie Harris, Ernest Borgnine, Gene Hackman, Jack Klugman, Warren Oates, James Whitmore, Donald Sutherland • Un criminale nero (Brown) mette insieme una banda per rapinare l'incasso al Coliseum Stadium di Los Angeles durante una partita di football americano. Strascichi sanguinosi al momento della spartizione del bottino. Dal romanzo *The Seventh* (Parker, il rischio è la mia droga, 1966) di Richard Stark (pseudonimo di Donald E. Westlake), adattato da Robert Sabaroff, un *caper movie* (colpo grosso) che ha ritmo efficace e asciuttezza di tocco nella prima parte, ma si sfrangia quando, dopo un delitto a sfondo sessuale, assume un passo allucinato da film noir. Ex giocatore di football, J. Brown (1935) fu per un ventennio uno degli attori neri più pagati nel cinema d'azione di Hollywood. Dramm. 91′ G ✶✶ ∘∘

Sei donne per l'assassino It.-Fr.-RFT 1964 di Mario Bava con Eva Bartok, Cameron Mitchell, Thomas Reiner, Arianna Gorini, Mary Arden, Lea Kruger • In un atelier di alta moda a Roma cinque modelle sono uccise, una dopo l'altra, ciascuna in modo diverso. Il film codifica il thriller all'italiana, già sperimentato dal regista in *La ragazza che sapeva troppo* di cui condivide la debolezza logica della storia, cioè della sceneggiatura di Marcello Fondato. Fonte di ispirazione per D. Argento. Bava ne approfitta per testare, con Ubaldo Terzano, l'impiego del colore con un irrealismo che diventa barocchismo senza freni, e seminare false piste: i personaggi si confondono tra loro e con i manichini dell'atelier: "Il pathos della morte e lo shock del sadismo, in questo modo, vengono messi a distanza." (A. Pezzotta). Ebbe noie con la censura. Thrill. 98′ G ✶✶½ ∘∘

6 gendarmi in fuga (*Le gendarme en balade*) Fr.-It. 1970 di Jean Girault con Louis de Funès, Michel Galabru, Jean Lefebvre, Guy Grosso, Michel Modo, Sara Franchetti Comm. 105′ T ✶✶ ∘∘∘

Sei giorni sette notti (*Six Days Seven Nights*) USA 1998 di Ivan Reitman con Harrison Ford, Anne Heche, David Schwimmer, Jacqueline Obradors, Temuera Morrison, Allison Janney, Douglas Weston • Costretta a interrompere una vacanza tropicale alle Hawaii col fidanzato (Schwimmer), Robin Monroe (Heche), rampante giornalista di New York, si fa trasportare a Tahiti dal pilota civile Quinn Harris (Ford). Incappati in una tempesta, fanno un rovinoso atterraggio di fortuna su un'isoletta. I due hanno caratteri incompatibili. Commedia romantica vecchia come il cucco, ma piacevole e divertente, scritta da Michael Browning e girata nell'isola di Kauai, tela di fondo di una cinquantina di film hollywoodiani. Parentesi leggera per H. Ford che se la cava con garbo. Comm. 101′ T ✶✶½ ∘∘∘

Sei giovane solo una volta Vedi **Andy Hardy** - *Scheda monografica*

6 gradi di separazione (*Six Degrees of Separation*) USA 1993 di Fred Schepisi con Stockard Channing, Will Smith, Donald Sutherland, Ian McKellen, Mary Beth Hurt, Bruce Davison, Richard Masur • Un giovanotto nero si spaccia per il figlio di Sidney Poitier e si presenta in casa di ricche famiglie newyorkesi dicendo di essere un ex compagno di college dei loro figli. Affascina tutti, si fa ospitare, sorprendere a letto con un uomo e se ne va lasciando lo scompiglio dietro di sé. Scritta da John Guare che ha adattato una propria pièce teatrale, questa bizzarra commedia di costume sui problemi dell'identità e dell'insicurezza e sulla morte dell'immaginazione si basa sulla teoria del sociologo Stanley Milgram di Harvard: sei passaggi di conoscenza bastano per arrivare a conoscere chiunque altro nel mondo. Se l'efficacia sociopolitica del film è soprattutto un merito dell'intelligenza di Guare, non è da sottovalutare l'apporto di F. Schepisi, sagace nel dirigere il traffico di una bella squadra di interpreti e nel dare al testo sfondi pertinenti della metropoli americana per definizione (N.Y.). Comm. 111′ G ✶✶✶ ∘∘∘

6000 km di paura It.-Kenia 1978 di Albert Thomas con Marcel Bozzuffi, Olga Bisera, Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi Dramm. 95′ T ✶ ∘∘

Le sei mogli di Barbablù It. 1950 di Carlo Ludovico Bragaglia con Totò, Isa Barzizza, Carlo Ninchi, Mario Castellani, Tino Buazzelli, Luigi Pavese • Scambiato per un celebre detective americano, Totò indaga su pericoloso criminale che ha rapito sei donne, dopo averne ucciso i mariti. Totò è in gran forma, ma il contesto è una farsa parodistica in cui si mescolano Sherlock Holmes, il dottor Jekyll e Frankenstein. Il movimento è frenetico, ma il film non parte mai. BN Comico 87′ T ✶✶ ∘∘∘

Le sei mogli di Enrico VIII (*The Private Life of Henry VIII*) GB 1933 di Alexander Korda con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester, Binnie Barnes, Wendy Barrie, Everley Gregg • L'Inghilterra sanguigna e allegra di Enrico VIII (1491-1547) della dinastia Tudor e i molteplici legami amorosi e politici che lo portarono a una lunga serie di matrimoni. Grande affresco interpretato da un sensuale, crudele, ironico, grande C. Laughton, che prese un Oscar. BN Stor. 97′ T ✶✶✶½ ∘∘∘

... Se incontri Sartana, prega per la tua morte It.-RFT 1968 di Frank Kramer con Gianni Garko, William Berger, Sydney Chaplin, Gianni Rizzo, Fernando Sancho, Klaus Kinski, Sal Borgese West. 94′ T ✶ ∘∘

La Seine a rencontré Paris Fr. 1957 di Joris Ivens • Su un'idea semplice di Georges Sadoul, Ivens – stabilitosi a Parigi dove rimase fino alla morte nel 1989 – girò nel '57 un documentario lirico in bianconero: una traversata della città vista dal fiume come in una lunga, fluida carrellata. "Durante le riprese, il film si trasformò sempre più in un'opera sui parigini... sui loro rapporti e sentimenti verso la Senna". Serge Reggiani vi recita i versi finali di *Poème* di J. Prévert: "C'era una volta la Senna / c'era una volta / c'era una volta l'amore / c'era una volta l'infelicità / e un'altra volta l'oblio / c'era una volta la Senna / c'era una volta la vita". Fotografia: A. Dumaître, P. Brun. Palma d'oro del cortometraggio a Cannes 1957. BN Doc. 32′ (40′) T ✶✶✶½

Se io fossi onesto It. 1942 di Carlo Ludovico Bragaglia con Maria Mercader, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa, Sergio Tofano • Il nipote di un ricco gentiluomo, condannato per un assegno falso, si fa sostituire in prigione da un povero ingegnere. Dallo scambio di persone nasce una catena di equivoci e pasticci che si risolve bene. Una discreta commedia degli equivoci con un V. De Sica inaspettato: invecchiato, curvo e con gli occhiali. Bravo. Il regista appare nell'ufficio del direttore del carcere. BN Comm. 88′ T ✶✶✶ ∘∘∘

6 pallottole per 6 carogne (*The Jackals*) USA 1967 di Robert D. Webb con Vincent Price, Diana Ivarson, Robert Gunner, Bob Courtney Avv. 105′ T ✶✶ ∘∘

Sei pezzi facili It. 2003 di Claudio Cicala, Daniele Basilio, Paolo Tripodi, Marco Chiarini, Claudio Cupellini, Michele Carrillo con Roberto Turchetta, Michele Alhaique, Luigi Diberti, Riccardo Scamarcio, Ekaterina Kopnina, Maria Pia Calzone, Francesco Salvi, Marco Leonzi, Roberto Citran, Maurizio Donadoni, Gianluca Izzo, Danilo Salvi • Prodotto dalla Scuola Nazionale di Cinema di Roma con Rai

Cinema, è un film a episodi realizzati da allievi del triennio 2000-2002 con 6 troupe diverse, affiancate da professionisti. Escluso Chiarini, i registi hanno scritto la sceneggiatura con uno o due compagni. Gli episodi – "Il sostituto", "Le mani in faccia", "In casa d'altri", "Esercizi di magia", "Chi ci ferma più", "Sole" – durano dai 16 ai 20 minuti con una media di 8 giornate lavorative per le riprese. Esterni a Roma (1° e 3°), Monopoli (BA, per il 2°), Cologna Spiaggia (TE, per il 4°); Sottomarina di Chioggia (PD, per il 5°); Mondragone (CE, per il 6°). Tema unico: la bugia. Originale iniziativa, apprezzabile per l'alto e omogeneo livello narrativo e tecnico senza concessioni al bozzettismo o alla barzelletta dilatata in cadenze da commedia all'italiana. *De gustibus non est disputandum*, ma è difficile stabilire una gerarchia di valori. Distribuito dalla Lab 80. Ep. 105′ T *** o

Sei simpatiche carogne (Uno scacco tutto matto) IT.-SP. 1968 di ROBERT FIZ con EDWARD G. ROBINSON, ADOLFO CELI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, GEORGES RIGAUD, MANOLO ZARZO, LORIS BAZZOCCHI, TERRY-THOMAS Comm. gialla 99′ T *½ ooo

Sei uomini d'acciaio (*Steel*) USA 1980 di STEVE CARVER con LEE MAJORS, JENNIFER O'NEILL, ART CARNEY, GEORGE KENNEDY, TERRY KISER, RICHARD LYNCH • Gruppo di operai edili, amici per la pelle, deve completare la costruzione di un grattacielo entro un giorno stabilito. Molti tragicomici incidenti li rallentano. Briosa commedia raccontata con il piede sull'acceleratore, con una affiatata compagnia di interpreti. Bella e brava J. O'Neill. Ritirolato anche *Men of Steel* e *Look Down and Die*. Comm. 99′ T ** oo

Selena (*Selena*) USA 1997 di GREGORY NAVA con JENNIFER LOPEZ, EDWARD JAMES OLMOS, JON SEDA, CONSTANCE MARIE, JACOB VARGAS Biogr. 130′ T ** oo

Sella d'argento IT. 1978 di LUCIO FULCI con GIULIANO GEMMA, ETTORE MANNI, CINZIA MONREALE, SVEN VALSECCHI West. 94′ T ** oo

Se lo scopre Gargiulo IT. 1988 di ELVIO PORTA con GIULIANA DE SIO, RICHARD ANCONINA, NICOLA DI PINTO, ENZO CANNAVALE • Entrata per matrimonio nella corrotta famiglia Gargiulo, sfruttata e umiliata dalla suocera e dal marito mammone, Teresa deve trovare i soldi per aiutare il babbo imbroglione. Contaminazione tra farsa napoletana, nero e commedia romantica. L'esordiente Porta gioca bene le sue carte, anche se ha la mano un po' greve. Comm. 117′ G ** oo

La selva dei dannati (*La mort en ce jardin*) FR.-MEX. 1956 di LUIS BUÑUEL con SIMONE SIGNORET, GEORGES MARCHAL, CHARLES VANEL, MICHEL PICCOLI, MICHÈLE GIRARDON, TITO JUNCO, LUIS ACEVES CASTAÑEDA, RAUL RAMIREZ • In un immaginario paese tropicale sudamericano, dopo una sommossa di cercatori di diamanti soffocata nel sangue, in 5 scappano a bordo di un battello sul fiume prendendo in ostaggio il battelliere (Junco): un avventuriero (Marchal), un vecchio cercatore (Vanel), sua figlia sordomuta (Girardon), una prostituta (Signoret) e un missionario (Piccoli). Braccati dalla polizia, s'inoltrano nella foresta pluviale. Dal romanzo *La morte nel giardino* di José André Lacour, sceneggiato con L. Alcoriza e R. Queneau sul tema dell'uomo costretto a ritornare alla sua condizione primitiva, Buñuel cava un film impuro, parzialmente riuscito, ma dai personaggi inquietanti e interessante come laboratorio dei film futuri. Ne esiste una versione francese di 107 minuti e una messicana di 145. Avv. 104′ (107′-145′) T **½ oo

Selvaggi IT. 1995 di CARLO VANZINA con EZIO GREGGIO, LEO GULLOTTA, MONICA SCATTINI, CINZIA LEONE, FRANCO OPPINI, ANTONELLO FASSARI Comm. 95′ T * oo

I selvaggi (*The Wild Angels*) USA 1966 di ROGER CORMAN con PETER FONDA, NANCY SINATRA, BRUCE DERN, DIANE LADD, BUCK TAYLOR, NORMAN ALDEN, MICHAEL J. POLLARD, DICK MILLER • Durante le loro scorribande per la California, il capo di una banda di giovinastri in motocicletta viene ucciso. I suoi compagni decidono di dargli degna sepoltura al paese natio. I funerali degenerano. Girato a basso costo, con Peter Bogdanovich che riscrisse la sceneggiatura e diresse la seconda unità, è un dramma di crudele sincerità privo di stereotipi che fece da battistrada a una lunga serie di *biker movie*. Girato in gran parte con la cinepresa a spalla, quasi a braccare nevroticamente il nevrotico comportamento dei personaggi, evita sia la requisitoria sia la difesa: è il rapporto su una subcultura giovanile che negli USA provocò un'ondata di indignazione moralistica. Non ne furono esenti alcuni critici, di qui e di là dell'Atlantico, che protestarono quando il film fu scelto come rappresentante ufficiale del cinema nordamericano alla Mostra di Venezia. Montaggio curato da Monte Hellman. Dramm. 93′ G **½ oo

Selvaggia bianca (*White Savage*) USA 1943 di ARTHUR LUBIN con MARIA MONTES, JON HALL, SABU, DON TERRY, SIDNEY TOLER • Cattivo vuole il tesoro di una principessa bianca a capo di una tribù di indigeni. Le uccide il fratello incolpando il suo amato. Gustoso drammone sentimentale ricco di tutti gli ingredienti del genere: tradimenti, equivoci, tesori, terremoti, lieta fine. Dramm. 75′ T ** ooo

Selvaggina di passo (*Wildwechsel*) RFT 1972 di RAINER WERNER FASSBINDER con EVA MATTES, HARRY BAER, JÖRG VON LIEBENFELS, RUTH DREXEL, KURT RAAB, HANNA SCHYGULLA • Interno piccoloborghese in una cittadina della cattolica Baviera: padre tassinaro, madre casalinga e figlia sedicenne che si fa mettere incinta da un giovane operaio. Il padre lo denuncia per seduzione di minorenne. La sedotta induce il suo amante a ucciderlo. In secche cadenze da rapporto antropologico, senza demagogia polemica, il ventiseienne R.W. Fassbinder (già con 12 lungometraggi alle spalle) esplora la greve monotonia della banalità del male, di esistenze banali che rimangono intatte persino dentro a un delitto. La sua cinepresa scruta i volti dei personaggi per cogliere i segni di un'interiorità, il segreto di un'anima. La sequenza dell'uccisione è un momento alto di cinema. Da una pièce di Franz Xaver Kroetz. Distribuito in Italia nel 1980. Dramm. 120′ G *** oo

Il selvaggio① (*Bordertown*①) USA 1935 di ARCHIE MAYO con PAUL MUNI, BETTE DAVIS, EUGENE PALLETTE, MARGARET LINDSAY • Da un romanzo di Carroll Graham. In California un avvocato (Muni) non riesce a trovare lavoro perché messicano e di umili origini. Lo trova in Messico, in una casa da gioco. Concupito dalla moglie nevrotica e infedele (Davis) del proprietario (Pallette), la respinge. Dopo aver accelerato la morte del marito, la donna, imputata di uxoricidio, lo coinvolge come correo. P. Muni e B. Davis in gara di istrionismo: difficile dire chi dei due la vince. In quel periodo l'attrice era sfruttata sino all'osso dalla Warner che le faceva interpretare 5-6 film all'anno. Titolo italiano stupidamente razzista. BN Dramm. 90′ T ** oo

Il selvaggio② (*The Wild One*) USA 1954 di LASLO BENEDEK con MARLON BRANDO, MARY MURPHY, LEE MARVIN, ROBERT KEITH, JAY C. FLIPPEN, JERRY PARIS • A capo di una banda di teppisti in motocicletta, Johnny (Brando) sparge il terrore nella cittadina californiana di Wrighsville. Scoppia una rissa con una banda rivale e ci scappa il morto. La sequenza iniziale dei Black Angels, con Brando nel fulgore dionisiaco e tetro dei suoi trent'anni, che avanzano come un minaccioso squadrone di cavalieri teutonici, è uno degli incipit memorabili del cinema hollywoodiano. Tutto il resto gli è inferiore. Fu l'antesignano della moda dei *biker movie* che fiorì negli anni '60. Prodotto da Stanley Kramer, è ispirato a un fatto di cronaca del 1947 quando quattromila soci di un club motociclistico si riunirono per 3 giorni a Hollister (California) seminando la paura tra gli abitanti. Ne riferì Frank Rooney nel racconto *The Cyclists' Raid*, all'origine del film. Non ebbe un grande successo quando uscì, ma fece epoca. Proibito nella puritana Inghilterra fino al 1968. Brando in giubbotto di pelle nera divenne un'icona internazionale. Jerry Lewis lo parodiò in *Il delinquente delicato*, Kenneth Anger lo citò nel film d'avanguardia *Scorpio Rising* (1964). Scritto da John Paxton, fotografato da Hal Mohr con lenti speciali Garutso. BN Dramm. 79′ G *** oooo

Selvaggio è il vento (*Wild Is the Wind*) USA 1957 di GEORGE CUKOR con ANNA MAGNANI, ANTHONY QUINN, ANTHONY FRANCIOSA, DOLORES HART, JOSEPH CALLEIA • Vedovo sposa cognata ma seguita a pensare all'estinta. Lei allora lo tradisce con il figlio adottivo. Tratto da un racconto di V. Nino Novarese e da *Furia* (1947) di Alessandrini, questo melodramma rurale si addiceva poco alle corde del cittadino Cukor, che infatti dovette sostituire J. Sturges su invito della Paramount. Comunque, curò molto la direzione degli attori, riuscendo a portare A. Magnani (al 3° dei suoi 5 film americani) e A. Quinn sulla soglia degli Oscar. Dramm. 114′ G **½ oo

Sembra morto... ma è solo svenuto IT. 1987 di FELICE FARINA con SERGIO CASTELLITTO, MARINA CONFALONE, ANITA ZAGARIA, MARIO PROSPERI, CLAUDIO SPADARO • Due fratelli trentenni vivono a Roma. Lui tira a campare, lei fa la dattilografa, s'innamora di uno spacciatore e fugge lasciando un pacchetto di "roba" in frigo. Lui si mette nei guai con le scommesse, poi lei ritorna... Esordio alla regia di F. Farina, accolto con favore dalla critica a Venezia nell'86, il film è poi uscito in Francia e da noi ha circolato poco: peccato perché è un ritratto di cinico e distaccato realismo. Dramm. 91′ G *** oo

Il seme della discordia IT. 2008 di PAPPI CORSICATO con CATERINA MURINO, ALESSANDRO GASSMAN, ISABELLA FERRARI, MARTINA STELLA, VALERIA FABRIZI, MICHELE VENITUCCI, ANGELO INFANTI, IAIA FORTE, MONICA GUERRITORE • Sposata con Mario, rappresentante di fertilizzanti, la bella Veronica, che sta ampliando il suo negozio di abbigliamento, scopre di essere incinta lo stesso giorno in cui lui apprende di essere sterile. E si mette in cerca del padre del nascituro. Preso in prestito lo spunto da *La marchesa von...* (1976) di von Kleist/Rohmer, la trama è semplice, ma complicati i suoi sviluppi. Corsicato, ribattezzato da qualcuno l'Almodóvar di Posillipo, gioca su tre tavoli: melodramma, grottesco, citazioni cinefiliache che, specialmente nella colonna sonora, rimandano al cinema italiano di serie B degli anni '60. Lo fa con l'intento di rispecchiare la condizione umana dell'Italia dei primi 2000, ma con ironia, in modo divertente e privo di moralismo. Il gioco non gli riesce per mancanza di leggerezza ed eccesso di presunzione autoriale. Da notare l'uso del supermoderno e quasi metafisico Centro Direzionale di Napoli, progettato dal giapponese Kenzo Tange. Grott. 85′ T **½ oo

Il seme della follia (*In the Mouth of Madness*) USA 1994 di JOHN CARPENTER con SAM NEILL, JÜRGEN PROCHNOW, JULIE CARMEN, CHARLTON HESTON, DAVID WARNER, JOHN GLOVER • Alla ricerca di Sutter Cane (Prochnow), scomparso autore di romanzi di spavento ("che vendono più di Stephen King"), il detective Trent (Neill) lo trova nella cittadina di Hobb's End, assente dalle carte geografiche. Non sa ancora di vivere nell'universo fantastico di Cane. Costruito con un lungo flashback, il più radicale, pessimista e inventivo film di Carpenter è fondato sulla compenetrazione tra realtà e fantasia e diventa un apologo sulla potenza della scrittura. Apocalittico, ma non privo di ambiguità né di ironia, ricco di invenzioni registiche, scenografiche, sonore (colonna musicale curata, come al solito, dal regista), sapiente nel suggerire l'orrore senza mostrarlo, è una metafora allarmante sull'abominio della società dello spettacolo e una riflessione critica sul genere cui appartiene. Fant. 95′ G **** oo

Il seme della gramigna Vedi Weeds

Il seme della violenza (*Blackboard Jungle*) USA 1955 di RICHARD BROOKS con GLENN FORD, ANNE FRANCIS, SIDNEY POITIER, LOUIS CALHERN, MARGARET HAYES, PAUL MAZURSKY • Reduce assunto come insegnante in una scuola della periferia povera di New York si conquista, a caro prezzo, il rispetto di una scolaresca turbolenta (neri, irlandesi, italiani, ebrei, portoricani). Conta per le qualità morali (sincerità, coraggio, buone intenzioni) più che per quelle estetiche. Difficile dire dove finisca la tenerezza del regista e dove cominci l'irrealismo ingannatore delle sue proposte. Tratto da un romanzo di Evan Hunter (alias Ed McBain), è importante storicamente: il 1° film in cui fu usata la musica rock (Bill Haley e i Comets). BN Dramm. 101′ T *** ooo

Il seme dell'odio (*The Wilby Conspiracy*) GB 1975 di RALPH NELSON con SIDNEY POITIER, MICHAEL CAINE, NICOL WILLIAMSON, PRUNELLA GEE, RUTGER HAUER, PERSIS KHAMBATTA Dramm. 101′ T ** oo

Il seme dell'uomo IT. 1969 di MARCO FERRERI con MARCO MARGINE, ANNE WIAZEMSKY, ANNIE GIRARDOT, RADA RASSIMOV, ADRIANO APRÀ, LUCIANO ODORISIO • Superstiti di una misteriosa "peste", Cino (Margine) e Dora (Wiazemsky) si rifugiano in una casa in riva al mare. Lui raccoglie i residui della civiltà distrutta; lei si occupa della sopravvivenza. Lui vorrebbe dei figli: l'umanità deve continuare. Lei si rifiuta. Scritta con Luigi Bazzini, questa favola apocalittica che invoca il dissolvimento dell'umanità aberrante è messa in immagini nella spoglia messinscena di un dramma beckettiano. La pochezza dei mezzi diventa stile. Lo scheletro candido della balena, bello come una scultura di Henry Moore, è l'unico lusso scenografico. Il nichilismo di M. Ferreri tocca qui uno dei suoi vertici. Fant. 113′ T *** oo

Il seme del tamarindo (*The Tamarind Seed*) USA 1974 di BLAKE EDWARDS con JULIE ANDREWS, OMAR SHARIF, ANTHONY QUAYLE, OSCAR HOMOLKA, SYLVIA SIMS, DAN O'HERLIHY • Judith incontra a Barbados un colonnello russo. Il loro amore mette in subbuglio l'Intelligence Service e i servizi sovietici, preoccupatissimi delle conseguenze. Non è una delle migliori commedie di B. Edwards che tuttavia riesce a fare un cocktail gradevole tra commedia romantica e genere di spionaggio. Qualche omaggio a Hitchcock. Sconcertante nel ricorso accanito agli stereotipi del cinema classico americano: "È come se il regista non sapesse più giocare a sufficienza i suoi materiali arricchendone l'impasto con l'eleganza e la precisione proprie dell'Edwards touch" (R. Vaccino). Spion. 123′ T ** ooo

Se mi amate... Critical Care (*Critical Care*) USA 1997 di SIDNEY LUMET con JAMES SPADER, HELEN MIRREN, KYRA SEDGWICK, ALBERT BROOKS, ANNE BANCROFT Comm. 100′ T ** oo

Se mia moglie lo sapesse (*Everybody Does It*) USA 1949 di EDMUND GOULDING con LINDA DARNELL, PAUL DOUGLAS, CELESTE HOLM, CHARLES COBURN, MILLARD MITCHELL, LUCILE WATSON • Sposata a un brillante uomo d'affari, Doris si mette in testa di avere una bella voce e di far carriera come cantante. Sarà il marito, invece, a venire scoperto come ottimo baritono. Rifacimento di un film del 1939, scritto da Nunnally Johnson e tratto da un racconto di James M. Cain. Vale quasi quanto l'originale grazie al brio degli interpreti, ben serviti da dialoghi brillanti e da una solida sceneggiatura. Comm. 98′ T ** ooo

Se mi lasci ti cancello (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*) USA 2004 di MICHEL GONDRY con JIM CARREY, KATE WINSLET, KIRSTEN DUNST, TOM WILKINSON, GERRY ROBERT BYRNE, ELIJAH WOOD, THOMAS JAY RYAN, MARK RUFFALO, JANE ADAMS • Quando l'introverso Joel scopre che la sua impulsiva ex fidanzata Clementine si è fatta svellere dalla memoria i ricordi della loro storia d'amore, per ripicca si rivolge alla stessa Lacuna Inc. e subisce lo stesso lavaggio del cervello. Durante il trattamento, però, si rende conto di essere ancora innamorato di Clem. Nel frattempo anche Mary, segretaria dell'inventore, scopre di aver avuto con lui una relazione cancellata. 2° film di M. Gondry, francese con passaporto USA, che riscatta lo scombiccherato esordio di *Human Nature*, pure scritto dall'inventivo Charlie Kaufman. Il titolo originale è un verso del poema epistolare *Eloisa to Abelard* di Alexander Pope (1688-1744). Anche qui Kaufman analizza, scomponendolo, l'encefalo, in una labirintica storia frammentata e temporalmente sconnessa che scorre nella mente incosciente del protagonista Joel. Oltre a essere "una meta-love story concettuale, surreale e struggente insieme" (M. Bittanti), non lontana dalle tematiche fantascientifiche di P.K. Dick, si presta a diverse letture. Il 40enne Gondry – che si dichiara "dodicenne per sempre" – è qui in

piena forma. Senza trascurare i meriti della fotografia di Ellen Kuras, mette in immagini il copione di Kaufman con una regia non solo brillante, ma creativa e visionaria. Nel dare ragione a Woody Allen ("Un attore comico in un ruolo drammatico di solito non ha problemi, ma il contrario non sempre funziona"), J. Carrey (doppiato da R. Pedicini) è di un'intensità straordinaria al fianco di una K. Winslet (con la voce di C. Colizzi) più brava del solito. Oscar alla sceneggiatura originale (Kaufman, Gondry, Pierre Bismuth). Fant. 108′ T ✱✱✱½ ooo

Seminole (*Seminole*) USA 1953 di Budd Boetticher con Rock Hudson, Barbara Hale, Anthony Quinn, Richard Carlson, Hugh O'Brian, Russell Johnson, Lee Marvin • Cresciuti insieme, Caldwell (Hudson) e l'indo-americano Osceola-John (Quinn) si ritrovano anni dopo a combattere su campi opposti: il primo è diventato ufficiale, il secondo capo dei Seminole. La bella stagione di B. Boetticher cominciò nel 1956 con *I sette assassini*, ma qui c'è già, all'insegna di un profondo pessimismo, il segno del suo stile. Almeno 2 sequenze da ammirare: l'attacco dei "visi pallidi" al villaggio dove trovano soltanto manichini e il loro massacro quando affondano nelle paludi della Florida. Avv. 87′ T ✱✱½ oo

Se mi vuoi sposami (*Honky Tonk*®) USA 1941 di Jack Conway con Clark Gable, Lana Turner, Frank Morgan, Claire Trevor, Marjorie Main, Albert Dekker, Henry O'Neill • Due amici bari giungono in un villaggio del Far West e aprono una bisca, coinvolgendo un disonesto giudice, con il progetto di controllare la città. Uno dei due sposa la figlia del giudice che, quando il padre viene assassinato, perde il bambino che aspettava. Può esserci un melodramma divertente? È incredibile la quantità di incidenti che Marguerite Roberts e John Sanford hanno stipato in sceneggiatura per far tornare sulla retta via il personaggio di C. Gable che sembra un clone di Rhett Butler (*Via col vento*). L. Turner arranca per prendere il posto della defunta Jean Harlow. Questa commedia di ambiente western fu, comunque, un successo di pubblico. BN West. 105′ T ✱✱ ooo

Semmelweis It.-Svizz. 1980 di Gianfranco Bettetini con Giulio Brogi, Alain Cuny, Tino Carraro, Pier Paolo Capponi, Umberto Ceriani, Enzo Tarascio, Fernando Pannullo Stor. 110′ T ✱✱ oo

Sempre rivali 1926 Vedi **Gloria**®

Senilità It.-Fr. 1962 di Mauro Bolognini con Anthony Franciosa, Claudia Cardinale, Philippe Leroy, Betsy Blair, Aldo Bufi Landi • Storia dell'amore di Emilio Brentani, non più giovane letterato triestino di stanchezza abulica e frigidità cerebrale, per la sfuggente Angiolina, fraschetta di prorompente vitalità popolana, *Senilità* (1898), secondo romanzo di Italo Svevo, ha un titolo che fu già messo in discussione dai più fini critici dell'epoca, ma che per il film diventa incomprensibile: il suo primo difetto sta nella scelta di Franciosa (1928-2006), così inconfondibilmente siculo-americano (doppiato con finezza da Romolo Valli), così giovane e giovanile, così bello e accarezzato dalla cinepresa di Armando Nannuzzi. Sceneggiato con Tullio Pinelli e Goffredo Parise che hanno trasferito l'azione nel 1927 (altro sbaglio), sostituito lo "scriver male" di Svevo con l'eleganza di Bolognini, il film diventa un naturalistico e anacronistico *Schiavo d'amore* sullo sfondo di una Trieste neoclassica reinventata dal regista (e da Piero Tosi, raffinato scenografo e costumista) con grande gusto. BN Dramm. 118′ T ✱✱½ ooo

Se non avessi più te It. 1966 di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto, Aroldo Tieri, Enrico Viarisio, Dolores Palumbo, Vittorio Congia, Raffaele Pisu, Gino Bramieri, Nino Terzo • Noto cantante non può sposarsi per contratto. S'innamora e lo fa di nascosto. Guai. Tipica commedia degli anni '60 costruita intorno a G. Morandi, il più simpatico degli interpreti di canzonette italiane. Per l'epoca l'incasso di 1 miliardo e mezzo fece scalpore. Seguito di *In ginocchio da te*. Comm. 95′ T ✱ oooo

Se non son matti non li vogliamo It. 1941 di Esodo Pratelli con Ruggero Ruggeri, Armando Falconi, Antonio Gandusio, Germana Paolieri, Vanna Vanni, Paolo Stoppa, Emilio Baldanello, Ada Dondini • Dalla commedia in veneto *Se no i xe mati no li volemo* (1926) di Gino Rocca, adattata da Renato Simoni e Guglielmo Usellini col regista. Per godere i benefici di un testamento bizzarro, tre vecchi veneti devono ripetere le bricconate giovanili e simulare un'allegrezza carnevalesca. È il 3° dei 5 film sceneggiati e diretti dal romagnolo Pratelli, e il più felice, non solo per l'interpretazione dei tre mattatori del palcoscenico guidati e controllati dalla regia. Grazie alla finezza della sceneggiatura e alla supervisione di Simoni, c'è nella fedeltà al testo teatrale di Rocca, compresi alcuni passaggi artificiosi (l'inizio) o indulgenti a un facile sentimentalismo, una impalpabile qualità figurativa che ne restituisce "l'estrosissimo tema, la comicità satirica, la forza poetica, la drammaticità che sale, buia come la follia, alla tragedia" (E.F. Palmieri). Già filmato muto nel 1928. Comm. dramm. 102′ T ✱✱✱ ooo

Sensi It. 1986 di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Mimsy Farmer, Lewis Ciannelli, Gioia Scola Dramm. 93′ S ✱ oo

Senso It. 1954 di Luchino Visconti con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli, Heinz Moog, Marcella Mariani, Sergio Fantoni • Da un racconto (1883) di Camillo Boito: sullo sfondo della guerra italo-austriaca del 1866 una contessa veneta tradisce, per amore di un vile ufficiale austriaco, la causa della liberazione nazionale. Uno dei capolavori di L. Visconti che vi riesce a conciliare visione critica della storia e gusto del melodramma, passione estetica e chiarezza razionale, Verdi e Bruckner, innata vocazione decadentistica e ideali progressisti. Al di là di alcune forzature ideologiche e psicologiche, scandito da un'ammirevole coesione cromatica e scenografica (fotografia di G.R. Aldo, che morì durante le riprese e vinse un Nastro d'argento postumo, e R. Krasker), è un dramma di lussuria e di morte che si sviluppa con l'implacabile necessità di una tragedia romantica che trova nell'epilogo l'impietosa sconfessione del proprio romanticismo. Dramm. 120′ T ✱✱✱✱✱ ooo

Il senso dell'amore (*She's the One*) USA 1996 di Edward Burns con Jennifer Aniston, Cameron Diaz, Edward Burns, John Mahoney, Maxine Bahns, Mike McGlone, Leslie Mann, Anita Gillette Comm. 96′ T ✱✱½ oo

Il senso di Smilla per la neve (*Smilla's Sense of Snow*) Germ.-Dan.-Sve. 1996 di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris, Vanessa Redgrave, Robert Loggia, Agga Olsen, Emma Croft, Mario Adorf • Di madre groenlandese scomparsa tra i ghiacci, Smilla, giovane donna di spiccata sensibilità, non si lascia convincere dalla morte di un bambino, suo amico, liquidata come un incidente. Si mette a indagare e scopre un intrigo di ricerche scientifiche, potere economico, burocrazia con incidenti e omicidi. Dell'avvincente romanzo (1992) del danese Peter Høeg, B. August ha tenuto conto fino a un certo punto, puntando sulla spettacolarità consentitagli dai mezzi (oltre 40 miliardi) e dalle tecnologie che aveva a disposizione, più che sulla psicologia del personaggio principale – trasformato da J. Ormond in una sorta di superdonna dagli occhi tristi – e sui suoi rapporti con gli altri (il padre, il vicino di casa, la madre alcolista del bambino, il poliziotto). È un solido giallo d'investigazione e d'azione, ma il finale è una caduta difficile da perdonare. Dramm. 121′ (115′) T ✱✱ ooo

Senso '45 It. 2001 di Tinto Brass con Anna Galiena, Gabriel Garko, Franco Branciaroli, Antonio Salines, Simona Borioni, Loredana Cannata BN/Col. Dramm. 128′ S ✱✱ oo

Sensualità It. 1952 di Clemente Fracassi con Amedeo Nazzari, Eleonora Rossi Drago, Marcello Mastroianni, Francesca Liddi, Corrado Nardi, Clorindo Cerato • Bella profuga istriana è contesa da due fratelli proprietari di una fattoria. S'innamora di uno e sposa l'altro: fucilate. Ennio De Concini, Alberto Moravia e C. Fracassi alla sceneggiatura di questo melodrammone a tinte forti e fosche con una interessante ambientazione. BN Dramm. 96′ T ✱½ ooo

Sentenza finale (*Too Young to Die*) USA 1990 di Robert Markowitz con Juliette Lewis, Brad Pitt, Michael O'Keefe, Michael Tucker, Timothy McFlynn Dramm. 92′ G ✱✱ oo

Senti chi parla (*Look Who's Talking*) USA 1989 di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis, George Segal, Abe Vigoda • Abbandonata dall'amante già sposato (Segal) che l'ha messa incinta, la vispa trentenne Molly (Alley) cerca un padre giusto per il nascituro. Lo trova nel tassista (Travolta) che l'ha trasportata in ospedale per il parto. Scritta dal regista, la commedia ebbe grande successo grazie alla trovata della voce narrante dello spermatozoo poi del bimbetto (con la voce di Bruce Willis nell'originale, di Paolo Villaggio da noi) ricca di salaci commenti. Ma è anche recitata con brio, specialmente da Travolta che cita sé stesso, e da O. Dukakis, madre di Molly. Ebbe 2 seguiti e la serie TV *Baby Talk*. Comm. 90′ T ✱✱½ oooo

Senti chi parla 2 (*Look Who's Talking Too*) USA 1990 di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis, Elias Koteas, Twink Caplan, Gilbert Gottfried Comm. 81′ T ✱ oo

Senti chi parla adesso (*Look Who's Talking Now*) USA 1993 di Tom Ropelewski con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal, Olympia Dukakis, David Gallagher, Tabitha Lupien Comm. 92′ T ✱½ oo

I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi di "La grande guerra" It. 2005 di Gloria De Antoni con Mario Monicelli • Nel 2005 M. Monicelli (15-5-1915) ha compiuto 90 anni, ma è stato anche il 90° anniversario dell'ingresso dell'Italia nella 1ª guerra mondiale. Il regista commenta i filmati del viaggio che nell'estate 2004 fece sui luoghi friulani dove fu girato *La grande guerra* (1959). Il ritorno sui vecchi set (Gemona, Venzone, Palmanova) ha fornito l'occasione di incontrare, tra una piazza e un'osteria, quegli ormai anziani friulani che, comparse o spettatori, seguirono la lavorazione del film. Fa gli onori di casa lo storico cinefilo Carlo Gaberschek, autore con Livio Jacob del volume *Il Friuli e il cinema*. Con i suoi ricordi e riflessioni, non privi di risvolti della sua ironia tosco-romana, Monicelli ci mette il sale. Prodotto dalla Cineteca del Friuli col sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia. Fotografia: Roberto Meddi, Marco Monti. Doc. 42′ T ✱✱✱

Sentieri nella notte (*Wege in die Nacht*) Germ. 1999 di Andreas Kleinert con Hilmar Thate, Cornelia Schmaus, Henriette Heinze, Dirk Borchardt, Ingeborg Westphal • Disoccupato a 55 anni, già direttore di una fabbrica metallurgica di Berlino Est, umiliato perché la moglie fa la cameriera per mantenerlo, Walter cerca di vincere la depressione viaggiando di notte in metropolitana in cerca di deboli da difendere. Punisce i violenti con la violenza finché sbiella. Scritto da Johann Bergk, il 5° film di Kleinert è un apologo politico sul disagio e il disadattamento sociale dei tedeschi dell'Est dopo la caduta del Muro e, più in generale, sulle nevrosi e le inquietudini della società occidentale. Il cupo bianconero di Jürgen Jürges è funzionale alla tensione di un racconto che ha uno dei suoi punti di forza nell'interpretazione di H. Thate (*Veronika Voss*) con 50 anni di teatro alle spalle. BN Dramm. 98′ G ✱✱✱ oo

Sentieri selvaggi (*The Searchers*) USA 1956 di John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Ward Bond, Natalie Wood, Harry Carey Jr., Patrick Wayne • 5° western (su 17) di J. Ford girato quasi interamente nella Monument Valley tra Arizona e Utah. Comincia su una porta che si apre sulla valle, la stessa che si chiude nell'immagine finale con Ethan Edwards, eroe delle cause perse, che si allontana. Due anni dopo la Guerra civile, il sudista Ethan torna a casa. I Comanches Noyaki, i più nomadi della tribù, incendiano il vicino ranch degli Jorgensen, imparentati con gli Edwards, massacrando la famiglia e portando con sé due ragazzine. Col giovane Martin Pawley, Ethan si mette alla loro ricerca. Durerà 5 anni. Dopo che la cavalleria e i rangers attaccano il campo dei Comanches, uccidendo anche donne e bambini, Ethan e Martin rientrano con Debbie, moglie di Scuot, il capo dei Noyaki. È uno dei western più affascinanti di Ford sul piano figurativo: la Monument Valley non è mai stata fotografata – Vistavisione di Winton C. Hoch e Alfred Ginks – così bene e così in largo. E uno dei più complessi sul piano drammaturgico, incentrato su Ethan, il più ambiguo e tragico personaggio di tutto John Wayne. Altrettanto significativo, soprattutto sul tema razziale, è quello di Hunter. Ford ha messo a frutto la lezione di Shakespeare nel continuo passaggio dei toni, dal più alto (l'odio razzista di Ethan, la vendetta) al più basso (la commedia che trapassa in farsa) attraverso il gioco dei sentimenti. Scritto da Frank S. Nugent da un romanzo di Alan LeMay. Musica: Max Steiner. Prodotto da C.V. Whitney. Distribuito da Warner Bros. West. 119′ T ✱✱✱✱ ooo

Il sentiero degli amanti (*Back Street*®) USA 1961 di David Miller con Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles, Virginia Grey, Charles Drake, Reginald Gardiner, Natalie Schafer Dramm. 107′ T ✱½ ooo

Il sentiero della gloria (*Gentleman Jim*) USA 1942 di Raoul Walsh con Errol Flynn, Alexis Smith, Jack Carson, Alan Hale, John Loder, William Frawley, Ward Bond • Aiutato dalla figlia di un senatore, è ammesso in un club aristocratico dove si tira di boxe. Diventerà un campione. Biografia di James Corbett che tolse il titolo dei massimi a John L. Sullivan, battendolo per KO al 21° round nello storico incontro del 7 settembre 1892 a New Orleans. Ispirato al libro *The Roar of the Crowd* dello stesso Corbett e sceneggiato da Horace McCoy, il film è assai infedele alla verità storica dell'atleta che fu il primo a elevare il pugilato al rango di "nobile arte", ma che importa? Ha ritmo incalzante, scatto brioso, trascinante vitalità e verosimiglianza. Anche sul ring E. Flynn rende benissimo la tecnica di Corbett e il suo senso del ring. Comm. 104′ T ✱✱✱½ ooo

Il sentiero del pino solitario (*The Trail of the Lonesome Pine*) USA 1936 di Henry Hathaway con Henry Fonda, Sylvia Sidney, Fred MacMurray, Fred Stone, Fuzzy Knight, Beulah Bondi, Nigel Bruce • Un ingegnere che deve comprare terre sulle quali passerà una ferrovia è coinvolto nell'odio tra due famiglie di montanari del Kentucky. È il 1° film, tutto in esterni, girato in Technicolor tricromico (Howard Greene). Rimane ancora oggi plausibile e avvincente nella sua lussureggiante cornice. Tratto da un romanzo di John Fox Jr. già filmato nel 1915 da De Mille e nel 1923 da C. Maigne. Dramm. 102′ T ✱✱½ ooo

Sentiero solitario (*Lonely Trail*) USA 1936 di Joseph Kane con John Wayne, Ann Rutherford, Cy Kendall, Bob Kortman, Fred Toones, Hattie McDaniel, Yakima Canutt • Dopo la guerra civile John riceve l'ordine dal governatore del Texas di sbarazzarsi degli "avvoltoi" che depredano il paese, ma, essendo nordista, ha qualche difficoltà a farsi accreditare. Virginia gli darà una mano. Nel 1936 J. Wayne girò 6 "film alla catena" del genere. Duravano tutti circa 60 minuti. BN West. 56′ T ✱✱ ooo

I sentimenti (*Les Sentiments*) Fr. 2003 di Noémie Lvovsky con Nathalie Baye, Jean-Pierre Bacri, Isabelle Carré, Melvil Poupaud, Agathe Bonitzer, Virgile Grünberg, Valeria Bruni Tedeschi • Jacques, medico condotto di campagna, fa la conoscenza del giovane François, destinato a succedergli e suo vicino di casa, mentre le loro mogli Carole ed Edith diventano amiche. Jacques ed Edith s'innamorano. 3° film – con canzoni a cappella – della ex sceneggiatrice N. Lvovsky che l'ha scritto con Florence Seyvos. Non è, com'è sembrato a troppi, un film sull'adulterio e la morale sociale, ma sui sentimenti semplici e banali che possono coabitare in un trasporto amoroso e specialmente sull'allegria giovanile, sulla quale insiste lo sguardo della regia, delle due autrici. Esempio da manuale del modo con cui sulla solita storia (cuore-amore-dolore) si può fare un film sul colore dei sentimenti e le sue sfumature, sulla forza irrazionale del desiderio e del prezzo da pagare per soddisfarlo, sulla disposizione umana

a cercare la felicità, a fare e a farsi del male. Menzione speciale a N. Baye (1951), squisita attrice di composizione. Sent. 94' T ***½ ooo

Sentinel (*The Sentinel*①) USA 1977 di Michael Winner con Cristina Raines, Chris Sarandon, Ava Gardner, Martin Balsam, Burgess Meredith, Sylvia Miles, José Ferrer, Arthur Kennedy, John Carradine, Eli Wallach, Tom Berenger, Jeff Goldblum, Beverly D'Angelo, William Hickey Fant. 93' S *½ oo

The Sentinel (*The Sentinel*②) USA 2006 di Clark Johnson con Michael Douglas, Kiefer Sutherland, Eva Longoria, Kim Basinger, Martin Donovan, Ritchie Coster, Blair Brown • Agente anziano dei servizi segreti e capo della sorveglianza della First Lady, Pete Garrison sospetta che sia in atto un complotto straniero per assassinare il presidente e che, per la prima volta in 141 anni, all'interno del servizio agisca un traditore. I congiurati fanno in modo che sembri lui l'infame talpa. Scritto da George Nolfi e basato sul romanzo *La sentinella* (2001) di Gerald Petievich, ex agente segreto. Fin dall'inizio due circostanze inducono al sospetto: la relazione segreta di Garrison con la First Lady e il rancore aggressivo verso di lui, nato da un equivoco, del suo giovane collega Breckinridge. La prima metà del thriller coinvolge e funziona, almeno come descrizione dei meccanismi e delle tecnologie in uso per proteggere la coppia della Casa Bianca. Poi, per il moltiplicarsi di biechi eccessi romanzeschi, s'ingolfa e nella parte finale a Ottawa sbraca. Il rientro al cinema di Douglas Jr. dopo tre anni non è stato fortunato. Thrill. 108' T ** ooo

Sentinelle di bronzo It. 1937 di Romolo Marcellini con Fosco Giachetti, Giovanni Grasso, Doris Duranti • Pochi mesi prima della guerra italo-etiopica (1935-36), un fortino italiano in Somalia è assediato dalle truppe di Hailé Selassié, negus dal 1930. Nonostante l'impari lotta, il comandante e un eroico sergente riescono a battere gli abissini. È il cosiddetto incidente di Ual-Ual, debitamente romanzato a scopi di propaganda fascista. Girato in Somalia prima della legislazione razzista del 1937, comprende una sequenza con discinte e giovani somale che giocano e si bagnano in un fiume, alle quali si unisce la Duranti, truccata da somala, ma ripresa in acqua per coprirne la nudità. Solo le donne nere potevano essere mostrate nude. C'è un ascaro eritreo, fedele attendente di un ufficiale italiano, che se ne innamora. Moree giusto in tempo per non arrivare all'eventuale scena d'amore con un'attrice bianca. Su una parete s'intravvede una piccola foto del Duce. Prodotto dalla Fono Roma. Uno dei 33 film prodotti in Italia nel 1937. BN Guerra 92' T ** oo

Sento che mi sta succedendo qualcosa (*The April Fools*) USA 1969 di Stuart Rosenberg con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Peter Lawford, Myrna Loy, Charles Boyer, Sally Kellerman, Harvey Korman • Uomo d'affari di New York in vacanza-premio a Parigi incontra una francese sentimentalmente infelice come lui, moglie del suo principale. Tenera è l'avventura, ma non mancano le spine. Tentativo poco riuscito di commedia sentimentale con risvolti umoristici. Il difetto è nel manico: copione maldestro (Hal Dresner), S. Rosenberg inadatto al registro leggero, attori noti buttati via. Comm. 95' T ** ooo

Senza amore (*Without Love*) USA 1945 di Harold S. Bucquet con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Lucille Ball, Keenan Wynn, Carl Esmond, Patricia Morison, Gloria Grahame • Uno scienziato e una vedova si sposano per convenienza dopo aver vissuto insieme per mesi, ma solo per lavoro. Cambieranno idea. 3° film del duo Tracy-Hepburn. Tratta da una pièce (1942) di Philip Barry che era stata un successo a Broadway, la sceneggiatura di Donald Ogden Stewart ha dato origine, in mano a un regista mediocre, a un film verboso e prolisso che lascia un po' in mutande i due pimpanti protagonisti. BN Comm. 111' T ** oo

Senza apparente motivo (*Incendiary*) GB 2008 di Sharon Maguire con Michelle Williams, Ewan McGregor, Matthew Macfadyen, Sidney Johnston, Nicholas Gleaves • 2° film scritto e diretto dalla regista inglese che, dopo *Il diario di Bridget Jones*, alza il tiro, adattando un romanzo (2005) di Chris Cleave. Jane, bella moglie annoiata di un esperto artificiere di una squadra antiterrorismo e madre amorevole di un bambino di 5 anni, vive nella zona est di Londra. Mentre il marito è allo stadio col figlio, incontra Jasper, noto giornalista con cui ha una relazione, e apprende in diretta TV che in un attentato terroristico sono morti anche suo marito e suo figlio. Tormentata dai sensi di colpa, non si rassegna e, aiutata da Jasper, comincia a cercare la verità sugli attentatori e sui mandanti, mentre la polizia brancola nel buio. Finale a sorpresa. Rievocato l'attentato in una sequenza di impressionante realismo, eccellente interpretazione della Williams, vicenda stringata senza divagazioni né tempi morti, sostenuta da una sensibilità profondamente femminile. Dramm. 96' G *** ooo

Senza bandiera It. 1951 di Lionello De Felice con Vivi Gioi, Massimo Serato, Carlo Ninchi, Umberto Spadaro, Paolo Stoppa Spion. 90' T ** oo

Senza capo d'accusa (*Framed*②) USA 1975 di Phil Karlson con Joe Don Baker, Conny Van Dyke, Gabriel Dell, John Marley, Brock Peters Dramm. 106' T *½ oo

Senza destino (*Sorstalanság-Fateless*) Ung.-Germ.-USA 2005 di Lajos Koltai con Marcell Nagy, 'Ron Dimény, András M. Kecskés, József Gyabronka, Endre Harkányi, Daniel Craig Col./BN Dramm. 140' T **½ oo

I senza Dio (*A Lawless Street*) USA 1955 di Joseph H. Lewis con Randolph Scott, Angela Lansbury, Warner Anderson, Jean Parker, Wallace Ford, Ruth Donnelly • Sceriffo, lasciato dalla moglie ballerina, stanca di vivere in continua tensione, ripulisce la città dai cattivi e la riconquista. Western di routine con un efficace R. Scott. Dal romanzo *Marshal of Medicine Bent* di Brad Ward. Titolo italiano di iperbole cattolicheggiante. West. 78' T ** oo

Senza domani (*L'entraîneuse*) Fr. 1938 di Albert Valentin con Michèle Morgan, Gilbert Gil, Félicien Tramel, Andrex, Gisèle Préville, François Périer, Georges Lannes • Avuta in regalo una bella somma da un cliente cui ha portato fortuna al gioco, Suzy (Morgan), *entraîneuse* al cabaret parigino "La dame de cœur", va in vacanza sulla Costa Azzurra con un gruppo di giovani di buona famiglia e s'innamora del timido Pierre (Gil). Scritto da Charles Spaak all'insegna di un pessimismo tipico del cinema francese di quegli anni, è un melodramma con la sordina che ha grazia, malinconia, tenerezza, accompagnato dalla musica di Georges Van Parys e illuminato dalla presenza di una Morgan diciottenne che dà dignità adulta e amara al suo patetico personaggio. BN Sent. 100' T **½ ooo

Senza esclusione di colpi (*Bloodsport*) USA 1987 di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme, Donald Gibb, Leah Ayres, Norman Burton, Forest Whitaker Avv. 92' S *½ oo

Senza famiglia (*Sans famille*) Fr.-It. 1958 di André Michel con Gino Cervi, Pierre Brasseur, Bernard Blier, Joël Flateau, Simone Renant, Roger Pierre, Jean-Marc Thibault • Dolorose avventure del piccolo Remi che, ceduto a un vecchio girovago, ne passa di tutti i colori prima di ritrovare la mamma. Tratto dal romanzo strappalacrime (1878) di Hector Malot, è appena decoroso. Già girato da Marc Allégret nel 1934 e da Giorgio Ferroni nel 1945. Sent. 100' T *½ ooo

Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto It. 1972 di Vittorio Gassman con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Rossana Di Lorenzo, Corrado Gaipa, Isa Bellini, Toni Ucci • Agostino decide di rintracciare i genitori che l'hanno abbandonato da piccolo e, con un amico, parte per il Sud. Trova la mamma, la lascia, con l'amico finisce in prigione e in manicomio. Senza grandi ambizioni intellettuali e con un occhio sempre rivolto al botteghino è, a modo suo, un film d'attore per il modo con cui Gassman ha saputo impiegare Villaggio e sé stesso. Comm. 102' T *** ooo

Senza fine (*Bez Konca*) Pol. 1984 di Krzysztof Kieslowski con Grazyna Szapolowska, Maria Pakulnis, Aleksander Bardini, Jerzy Radziwilowicz, Artur Barcis, Michal Bajor, Marek Kondrat, Tadeusz Bradecki, Daniel Webb • Morto d'infarto da quattro giorni, Antony Zyro, avvocato difensore degli affiliati a Solidarność (vittime della legge marziale del governo guidato dal generale Wojciech Jaruzelski) assiste non visto alle azioni della moglie Ursula, del figlio Jacek, degli avvocati che si occupano dell'operaio Dariusz, accusato di aver organizzato uno sciopero non autorizzato. 3° lungometraggio di K. Kieslowski, il 1° scritto con Krzysztof Piesiewicz, suo coautore per *Decalogo*, e con le musiche di Zbigniew Preisner, è un amarissimo film di costruzione spiraliforme che cerca di coniugare un appassionato e dialettico impegno civile con una quieta tenerezza sul versante dei sentimenti e un'incursione nel territorio dello spirito. Com'è evidente nel personaggio della moglie e nel finale, qui la morte diventa "l'espressione concreta di ciò che è *senza fine*, e del fermarsi del tempo nell'eternità affettiva della memoria" (S. Murri). Sotto il segno di un onirismo funebre, è una storia d'amore attraversata dalla continua presenza di una casualità enigmatica, premonizioni, gesti fortuiti. In Polonia uscì nel 1986: fu attaccato dalla Chiesa cattolica per motivi etici, dal Partito e dall'opposizione per ragioni politiche. Dramm. 107' T **** oo

Senza gloria (*Friedemann Bach*) Germ. 1941 di Traugott Müller con Gustaf Gründgens, Max Eckard, Anna Damman, Eugen Klöpfer, Lina Lossen, Wolfgang Liebeneiner, Leni Marenbach, Lotte Koch • Quello su Wilhelm Friedemann Bach (1710-84), primogenito di Johann Sebastian Bach, è uno dei numerosi film biografici realizzati durante la guerra nel Terzo Reich. Il più fine, forse, e storicamente il più accurato, grazie alla sceneggiatura di H. Brandis e L. Metzger. Le vicende della famiglia Bach si prestano poco a una cinedrammaturgia: Friedemann ne fu, in qualche modo, la pecora nera. Musicalmente il più dotato tra i suoi fratelli, e il più ribelle all'influenza paterna, diviene compositore di corte del dissoluto Augusto III e l'amante della prima ballerina Mariella Fiorini. In suo onore scrive musiche per balletto, scandalizzando i familiari. In anticipo sui tempi con la sua musica per clavicembalo, perde il posto, anche per la sua sregolata vita privata, e si riduce in povertà a Berlino. Unico film di T. Müller, scenografo di G. Gründgens per i suoi spettacoli teatrali e operistici, deve il suo successo all'interpretazione del grande attore che – si dice – gli fece da supervisore alla regia. Prodotto dalla Terra Film. BN Biogr. 95' T *** ooo

Senza indizio (*Without a Clue*) GB 1988 di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones, Lysette Anthony, Paul Freeman, Nigel Davenport • Qualcosa di nuovo nell'idea di partenza della sceneggiatura di Gary Murphy e Larry Strawther: Sherlock Holmes è un personaggio inventato dal dottor Watson (Kingsley) per coprire la sua attività investigativa che può interferire con la deontologia del medico. Quando la famiglia reale chiede l'intervento di Holmes per indagare su un furto perpetrato dal perfido Moriarty, Watson ingaggia un attore vanaglorioso e casinista (Caine) per interpretare la parte. Elegante ricostruzione d'epoca in sagace equilibrio tra azione, umorismo, farsa. Kingsley grazie al ribaltamento dei ruoli gioca tutte le sue carte con divertita bravura. Comm. gialla 106' T **½ oo

Senza inibizioni (*Les fantasmes de miss Jones*) Fr.-USA 1986 di Gérard Loubeau con Carole Levi, Martine Goberre, Joseph Falcucci, Victor Bevine Comm. 91' S * oo

Senza legami (*Szabad Lélegzet*) Ung. 1973 di Márta Mészáros con Erzsébet Kutvölgi, Gábor Nagy, Mariann Moor, Ferenc Kallay • L'operaia Jutka (Kútvölgi) s'innamora dello studente András (Nagy), ma vergognandosi della sua estrazione sociale si finge studentessa. Scoperta la verità, András la invita a continuare la commedia per i suoi genitori. 4° film di M. Mészáros che è, con Judit Elek e Livia Gyarmathy, una delle registe magiare che si misero in luce alla fine degli anni '60. Di penetrante sensibilità psicologica, il film analizza con aspra e asciutta amarezza la crisi dei valori tradizionali e la arretrata condizione della donna nella società socialista. Fu il suo primo film distribuito in Italia. Comm. dramm. 80' T **½ oo

I senza legge (*Tumbleweed*) USA 1953 di Nathan Juran con Audie Murphy, Lori Nelson, Chill Wills, Lee Van Cleef West. 79' (RAG.) ** oo

Senza limiti (*Relentless*②) USA 1989 di William Lustig con Judd Nelson, Robert Loggia, Leo Rossi, Meg Foster Thrill. 93' S * o

Senza movente① (*Sans mobile apparent*) Fr.-It. 1971 di Philippe Labro con Jean-Louis Trintignant, Dominique Sanda, Sacha Distel, Carla Gravina, Paul Crauchet, Laura Antonelli, Stéphane Audran • L'ispettore Carella indaga sulle morti di persone uccise da un misterioso cecchino. Cosa collega i delitti? Tratto da un romanzo di Ed McBain è un giallo all'americana con un intrigo complicato, realizzato con brio, ma privo di suspense. Un ottimo Trintignant nella parte di un poliziotto solo, testardo e onesto. Giallo 97' T ** ooo

Senza movente② It. 1999 di Luciano Odorisio con Anita Caprioli, Ennio Fantastichini, Antonino Iuorio, Massimo Bonetti, Nini Salerno Dramm. 88' G ** o

I senza nome (*Le cercle rouge*) Fr.-It. 1970 di Jean-Pierre Melville con Alain Delon, Bourvil, Yves Montand, Gian Maria Volonté, François Périer • Tre uomini, uniti dal caso, tentano il colpo grosso in una gioielleria. C'è un poliziotto tenace che tampina uno dei tre, e il famoso granello di sabbia che fa incepparе il meccanismo. 12° film, e penultimo, di J.-P. Melville, uno dei suoi più belli e ambiziosi, dominato dalla filosofia deterministica e dal senso della morte. Secondo il regista, include tutte le 19 situazioni possibili del noir. A modo suo, un film classico nella sua perfezione: inesorabile come un orologio di precisione, ha tempi giusti, personaggi attendibili, atmosfere credibili, una tenuta figurativa che, a forza di iperrealismo, sfocia nel fantastico. Poliz. 140' T **** ooo

Senza nome e senza regole (*Jackie Chan's Who Am I?/Ngo hai sun*) HK 1998 di Jackie Chan, Benny Chan con Jackie Chan, Michelle Ferre, Mirai Yamamoto, Ron Smerczak, Ed Nelson • Aggregato a una squadra militare della CIA inviata in Sudafrica per recuperare un campione di meteorite di grande potenziale energetico, Jackie è l'unico superstite del viaggio di ritorno, ma perde la memoria e non capisce perché siano in tanti a dargli la caccia fino a Rotterdam. Prodotto dalla Golden Harvest e scritto da Susan Chan e Lee Reynolds, è un film d'azione dove si mescolano avventura, spionaggio, farsa con spacconate iperboliche. Una baracconata, ma ricca di gag comiche e di sequenze spettacolari di grande spasso (il combattimento con gli zoccoli ai piedi e quello con i polsi ammanettati) che esaltano il dinamismo brioso del 45enne clown-stuntman, superstar e quintessenza del cinema di Hong Kong. Filmato in inglese. Grande successo sui mercati asiatici, distribuito in USA solo in home video in edizione di 108'. Avv. 108' (117') (RAG.) **½ ooo

Senza pelle It. 1994 di Alessandro D'Alatri con Anna Galiena, Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart, Patrizia Piccinini, Renzo Sacchi, Paola Tiziana Cruciani • La vita quieta di una coppia piccoloborghese a Roma – lei impiegata alle Poste, lui conducente d'autobus – è turbata dall'ossessivo corteggiamento di Saverio, giovane psicolabile e ipersensibile innamorato della donna. Un'idea forte di partenza, sviluppata senza divagazioni né demagogia sentimentale con una conclusione che apre uno spiraglio di speranza per il giovane Saverio. Un bel trio d'interpreti, un solido impianto drammaturgico, una suggestiva e funzionale colonna musicale di sonorità klezmer (ebraico-balcaniche), curata da Moni Ovadia e Alfredo La Cosegliaz. 2 Grolle d'oro ad A. Galiena e K. Rossi Stuart. Dramm. 87' G **½ ooo

Senza perdono (*Nancy Steel Is Missing*) USA 1937 di

S

George Marshall con Victor McLaglen, Walter Connolly, Peter Lorre, June Lang, John Carradine, Jane Darwell BN Dramm. 85′ T ✱½ oo

Senza pietà It. 1948 di Alberto Lattuada con Carla Del Poggio, John Kitzmiller, Folco Lulli, Daniel Jones, Pierre Claudé, Giulietta Masina • Ragazza-madre che ha partorito un figlio morto dopo 12 giorni, Angela scappa da un istituto religioso per andare nella pineta del Tombolo (LI) in cerca di un fratellino e diventa l'amante di Jerry, sergente nero USA. L'aspetta una fine luttuosa: uccisa all'alba, in uno scontro a fuoco, facendo scudo all'amato che ne carica il cadavere sul camioncino nel suo ultimo viaggio. Come e più che nel precedente *Il bandito*, Lattuada contamina la volontà neorealistica di documentazione sociale col melodramma, ricco di echi del cinema gangsteristico hollywoodiano e del cupo fatalismo dei film prebellici di Carné e Duvivier. Alta tensione stilistica, competente direzione degli attori professionisti e non, bianconero di taglio espressionista (Aldo Tonti), scene e costumi di Piero Gherardi, musica di Nino Rota. Fellini (anche aiutoregista) collaborò al soggetto e alla sceneggiatura col regista e Tullio Pinelli. In concorso a Venezia 1948; Nastro d'argento a G. Masina attrice non protagonista. Appena discreto il successo in Italia, in altri paesi europei e in USA: il tema di un amore interetnico era ancora tabù. BN Dramm. 91′ G ✱✱✱ ooo

Senza ragione It.-GB 1973 di Silvio Narizzano con Franco Nero, Telly Savalas, Mark Lester, Ely Galleani, Duilio Del Prete, Maria Michi Dramm. 90′ T ✱✱ oo

Senza sapere niente di lei It. 1969 di Luigi Comencini con Philippe Leroy, Paola Pitagora, Gabriella Galvani, Giorgio Piazza, Silvano Tranquilli, Sara Franchetti • Assicuratore indaga sulla morte di donna anziana, sospetta sua figlia e per sapere la verità ne diventa l'amante. Tratto dal romanzo *La morale privata* di Antonio Leonviola e sceneggiato, tra gli altri, da Suso Cecchi D'Amico e Raffaele La Capria, è un dramma dove la struttura dell'investigazione è soltanto un pretesto: si indaga sui sentimenti, non sui fatti; non sulle azioni, ma sulle motivazioni. "Come attrice Paola Pitagora mi piaceva molto e ho fatto il film per lei" (L. Comencini). Giallo 96′ T ✱✱½ o

Senza scampo (*Rogue Cop*) USA 1954 di Roy Rowland con Robert Taylor, Janet Leigh, George Raft, Steve Forrest, Anne Francis • Due fratelli poliziotti seguono strade differenti: uno (Forrest) è onesto, l'altro (Taylor) è sul libro-paga di una banda di malviventi. Quando il primo non cede a un ricatto ed è ucciso dai criminali, l'altro si redime. Scritto da Sidney Boehm sulla base di un romanzo di William P. McGivern, è un poliziesco M-G-M che si distacca dalla produzione di serie per la cura delle psicologie, un ritmo spiccio, un'ambientazione realistica attendibile esaltata dalla fotografia di John Seitz. BN Poliz. 92′ T ✱✱½ oo

Senza scrupoli It. 1985 di Tonino Valerii con Sandra Wey, Marzio Honorato, Antonio Marsina, Cinzia De Ponti Dramm. 90′ S ✱ oo

Senza testimoni (*Ben Ividetelei*) URSS 1983 di Nikita Michalkov con Irina Kuptchenko, Mikhail Ulianov • L'incontro e il provvisorio riavvicinamento di un uomo e di una donna alcuni anni dopo il divorzio. Cercano di riattizzare l'antica fiamma, ma il remake non riesce. Doppiato appositamente dalla RAI, è l'ultimo film sovietico diretto da N. Michalkov prima di venire in Italia a fare *Oci Ciornie* (1985). Non lontano da *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman, è un buon esempio di cinema da camera e d'introspezione psicologica. Dramm. 90′ T ✱✱✱ oo

Senza tetto né legge (*Sans toit ni loi*) Fr. 1985 di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Méril, Stéphane Freiss • Monà, ex segretaria d'azienda e stenodattilografa, ha scelto la libertà della strada e la solitudine. In apparenza il film ha la struttura di un'inchiesta sulla sua morte, ma va ben oltre. Film vagabondo di grandi virtù stilistiche, con un linguaggio che ha la forza di essere semplice e la tenerezza rispettosa verso un personaggio raccontato ma non giudicato. Leone d'oro a Venezia 1985. Dramm. 105′ G ✱✱✱✱ ooo

Senza traccia (*Without a Trace*) USA 1982 di Stanley R. Jaffe con Kate Nelligan, David Dukes, Judd Hirsch, Stockard Channing Dramm. 120′ G ✱✱ oo

Senza tregua (*Hard Target*) USA 1993 di John Woo con Jean-Claude Van Damme, Lance Henriksen, Arnold Vosloo, Yancy Butler, Kasi Lemmons, Wilford Brimley • Prode marinaio (Van Damme) assunto a New Orleans da una ragazza che vuol sapere come è morto suo padre, scopre che c'è un sadico avventuriero che organizza cacce all'uomo. 1° film americano di J. Woo, dopo una lunga gavetta nei film di arti marziali a Hong Kong: un'operazione studiata a tavolino per combinare, a ritmo adrenalinico, il noir americano tradizionale con le arti marziali, sotto l'ala tutelare di Sam Raimi. Van Damme fa meno danni del solito. Scontento dei tagli e delle modifiche al montaggio, apportati dalla produzione, J. Woo predispose anche un'edizione *director's cut*. Scritto da Chuck Pfarrer. Avv. 94′ G ✱✱½ ooo

Senza tregua il rock'n roll (*Rock Around the Clock*) USA 1956 di Fred F. Sears con Johnny Johnston, Lisa Gaye, Tony Martinez, Freddie Bell • È il film che ha potentemente contribuito, prima negli USA e a ruota in Europa e nel resto del mondo, a diffondere tra i giovani la moda del Rock and Roll, subito abbreviato in R 'n' R. Trama, dialoghi, personaggi, attori sono un pretesto per la colonna sonora e i suoi ossessi esecutori. Film-pilota di una serie, fu prodotto da Sam Katzman, produttore esecutivo della Columbia. Oltre alla canzone del titolo originale (già inserita l'anno prima in *Il seme della violenza*), Bill Haley e i Comets cantano "See You Later Alligator" e "Razzle Dazzle", mentre i Platters eseguono "Only You" e "The Great Pretender". BN Mus. 77′ T ✱✱ oooo

Senza un attimo di tregua (*Point Blank*) USA 1967 di John Boorman con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn, John Vernon, Carroll O'Connor • Truffato da un compagno di galera che gli ha portato via la moglie e 93 000 dollari, un malvivente si vendica in modo raffinato. 2° film di J. Boorman, e quasi un culto per i cinefili europei a causa della scelta insolita degli ambienti (dintorni di Los Angeles, la prigione di Alcatraz), il virtuosismo delle riprese, del montaggio, delle sequenze di azione violenta, l'alta tensione dell'intrigo a puzzle, il carisma dinamico di L. Marvin in uno dei migliori personaggi della sua carriera. Dal romanzo *The Hunter* di Donald E. Westlake che l'ha firmato con lo pseudonimo Richard Stark, rifatto nel 1998 con *Payback - La rivincita di Porter*. Thrill. 92′ G ✱✱✱½ ooo

Senza un filo di classe (*Where's Poppa*) USA 1970 di Carl Reiner con George Segal, Ruth Gordon, Trish Van Devere, Ron Leibman, Vincent Gardenia, Paul Sorvino • La vecchia, svampita e sboccata mammetta di un avvocato ebreo di New York rende in vari modi difficile la vita al figlio che cerca di sbarazzarsene. Dal romanzo *Where's Poppa* di Robert Klane che ne ha curato l'adattamento, una commedia sul filo dell'assurdo e della trasgressione erotica. Molti guai con la censura in USA, e perciò film di culto per il pubblico giovane. R. Gordon di una testa sopra un cast di bravi caratteristi. Conferma che val sempre la pena di vedere i film di C. Reiner. Comm. 82′ T ✱✱½ ooo

Senza via di scampo (*No Way Out*®) USA 1987 di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, Will Patton, Howard Duff, George Dzundza • Segretario della Difesa provoca la morte della bella amante. Danno la colpa a una fantomatica spia sovietica infiltrata nel Pentagono e affidano le indagini a un ufficiale che potrebbe esserlo. Rifacimento (efficace, computerizzato e radicale, nell'ambiente del Pentagono) di *Il tempo si è fermato* (1948). Alla memoria di John Alcott che ne aveva curato la fotografia. Spion. 116′ S ✱✱½ ooo

Senza volto (*En kvinnas ansikte*) Sve. 1938 di Gustaf Molander con Georg Rydeberg, Ingrid Bergman, Erik Berglund, Anders Henrikson, Magnus Kesster, Gösta Cederlund, Tore Svennberg • Orrendamente deturpata nel viso da bambina, Anna Holm è diventata una ricattatrice. Barring, scaltro e avido aristocratico, la corteggia per potersene servire in un piano criminoso. Anna si sottopone a un difficile intervento di chirurgia plastica e la nuova bellezza la trasforma. Sceneggiato da Gösta Stevens dal dramma *C'era una volta...* (1932) di Francis de Croisset, è un film melodrammatico senza nerbo prima di arrivare alla suspense sopra le righe del sottofinale. Ancora una volta si avvale della duttile interpretazione di I. Bergman: "è qualcosa di indefinibile che fa pensare ora ai contorti e abbandonati nudi di Modigliani, ora ai ritratti di bambine dipinte da Auguste Renoir" (G. de Santis, 1942). Fu rifatto a Hollywood con *Volto di donna* (1941). BN Dramm. 100′ T ✱✱½ ooo

Separati in casa It. 1986 di Riccardo Pazzaglia con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini, Marina Confalone, Massimiliano Pazzaglia Comm. 103′ T ✱½ oo

Se perdo la pazienza... Vedi Io e la boxe

Se permettete, parliamo di donne It.-Fr. 1964 di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Maria Fiore, Sylva Koscina, Antonella Lualdi, Giovanna Ralli, Eleonora Rossi Drago, Jeanne Valérie, Walter Chiari, Donatella Mauro, Rossana Gherardi • Galleria di 8 episodi boccacceschi con altrettanti ritratti femminili, ha per filo conduttore il camaleontico pluriprotagonista: "A tutto Gassman" diceva la frase di lancio. Esordio nella regia dello sceneggiatore campano Scola che lo scrisse con Ruggero Maccari. Diseguale, di comicità irresistibile almeno in due episodi (il penultimo con E. Rossi Drago e l'ultimo con J. Valérie), parolacciaro e scurrile, "di una volgarità efferata, ma divertente" (Gassman), ebbe un largo successo di pubblico e severe accoglienze di critica. Il problema che il senno di poi propone è: quella volgarità era nella realtà o nella rappresentazione che ne davano Scola e C.? "L'insistere su quelle 'virtù' degli italiani non corrispondeva a un aprire – e far aprire – gli occhi sull'Italia del boom?" (R. Ellero). Ep. 113′ G ✱✱ oooo

Il sepolcro indiano (*Das indische Grabmal*) RFT-Fr.-It. 1959 di Fritz Lang con Debra Paget, Paul Hubschmid, Walter Reyer, Claus Holm, Sabine Bethmann, René Deltgen, Luciana Paluzzi • 2ª parte di *La tigre di Eschnapur*, basato su un soggetto scritto da F. Lang 30 anni prima con Thea von Harbou e poi diretto da Joe May nel 1921. Continuano le peripezie della danzatrice Seetha (Paget) e dell'architetto Berger (Hubschmidt), braccati dal maragià Chandra (Reyer), follemente innamorato della donna. Dopo mirabolanti accadimenti, Chandra concede finalmente a Berger di lasciare Eschnapur con la danzatrice e si fa servitore di un eremita. In questo film di geniale inattualità la 2ª parte si distingue dalla 1ª perché imperniata sull'oscurità sotterranea (caverne, pozzi, carceri, labirinti). Giunto alla soglia dei 70 anni, Lang conferma la fedeltà tematica e formale al proprio universo. Il dittico che ha una durata complessiva di 200 minuti fu condensato per il mercato americano in un film di un'ora e mezzo, distribuito come *Journey to the Lost City*. Avv. 102′ T ✱✱✱ ooo

Sepolta viva It.-Fr. 1973 di Aldo Lado con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, Dominique Darel, François Perrin, Laura Betti, Monica Monet • Philippe, duca di Cambyse, ha sposato Cristina, figlia di un pescatore, che lo induce a metodi meno tirannici. La cosa non piace ai due fratelli del duca che scatenano un losco intreccio di trame. Il lieto fine (ossia il trionfo del bene sul male) giustifica i mezzi. A. Lado non manca di ambizioni nel riportare in vita il romanzo di appendice di Marie Eugenie Saffray, ma ci riesce solo in parte. Belle musiche. Il film fu seguito da *Il figlio della sepolta viva* (1974), diretto da André Colbert (Luciano Ercoli) e tratto da un romanzo di Carolina Invernizio che nulla ha a che fare con questo. Dramm. 107′ T ✱✱ ooo

La sepolta viva It. 1949 di Guido Brignone con Milly Vitale, Paul Müller, Evi Maltagliati, Tina Lattanzi, Piero Palermini • Napoli 1860. Il malvagio Federico, conte borbonico, uccide la matrigna e segrega la sorellastra nei sotterranei del castello. La vittoria dei garibaldini pone fine ai suoi loschi intrighi. Tratto da un romanzo (1889) di Francesco Mastriani, re della narrativa d'appendice italiana, fu il 3° incasso del 1949 dopo *Catene* e *Fabiola*. Brignone, reduce dal muto, ci sapeva fare. BN Dramm. 95′ T ✱✱ oooo

Sepolto vivo (*The Premature Burial*) USA 1961 di Roger Corman con Ray Milland, Hazel Court, Richard Ney, Heather Angel, Alan Napier, John Dierkes • Terrorizzato dall'idea di essere sepolto vivo si fa costruire una bara speciale. Quando gli succede davvero, ne esce e si vendica. 3° dei 5 film di Corman ispirati ai racconti di E.A. Poe, unico in cui R. Milland sostituisce Vincent Price. Scritto da Charles Beaumont e Ray Russel e, come gli altri, affidato a Floyd Vrosby (fotografia) e Daniel Haller (scene). Ha il torto di avere un'azione statica e, dunque, un'atmosfera gotica che talvolta sembra fine a sé stessa invece di essere un veicolo di suspense e paura. Come il solito, emerge qua e là una vena di umorismo ironico. Milland efficace nelle scene oniriche. Horr. 81′ T ✱✱½ ooo

September Songs: La musica di Kurt Weill (*September Songs: The Music of Kurt Weill*) Can.-Germ. 1994 di Larry Weinstein con Lou Reed, P.J. Harvey, Elvis Costello, William S. Burroughs, Betty Carter, Teresa Stratas, Nick Cave, Mary Margaret O'Hara • Ambientata in una grande fabbrica metallurgica dismessa, è una successione di "numeri" cantati e/o danzati con le musiche di K. Weill (1900-1950) del periodo tedesco e di quello americano. Le notizie principali sulla vita e la carriera del celebre compositore di B. Brecht sono comunicate verbalmente attraverso gli altoparlanti tra un "numero" e l'altro, talvolta intercalati con fotografie o frammenti di cinegiornali. Se Lou Reed maltratta "September Song", M.M. O'Hara dà un'originale e sghemba interpretazione jazzistica di "Don't Be Afraid" (da *Happy End*) e la cantante lirica T. Stratas esegue in tedesco, da par suo, "Surabaya Johnny". La struggente "Speak Low" (da *One Touch of Venus*) è eseguita dallo stesso Weill, mentre due attori la danzano, truccati da Weill e sua moglie Lotte Lenya. Ammirevoli anche "La ballata della moglie del soldato", eseguita dalla cantante rock P.J. Harvey e il recitar-cantando di W.S. Burroughs in "Cos'è che tiene in vita il genere umano?", compendio della "filosofia" brechtiana. Recensito generalmente con molte riserve dalla critica anglofona. Mus. 89′ T ✱✱✱ oo

September Tapes (*September Tapes*) USA 2004 di Christian Johnston con George Calil, Wali Razaqui, Sunil Sadarangani, Baba Jon, General Dil Agha • Sei mesi dopo l'attentato dell'11 settembre 2001, il documentarista USA Don Larson (Calil) sbarca a Kabul con un cameraman, assume un interprete (Razaqui) e va alla ricerca di coloro che danno la caccia a Osama bin Laden. Fanno tutti una brutta fine. Tempo dopo i loro nastri sono ritrovati e costituiscono il film. Che è tutto finto: i 3 personaggi principali sono attori (l'operatore invisibile è lo stesso C. Johnston); la spedizione in Afghanistan è inventata. Sono vere le persone che incontrano: un comandante dell'Alleanza del Nord, commercianti d'armi, cacciatori di taglie, funzionari del governo post-talebano, Rangers del Delta Force americano, poliziotti. Difficile distinguere il più delle riprese di fiction dal meno di quelle colte all'improvviso. Sceneggiatura scritta dal regista e da Christian Van Gregg che faceva parte della troupe. Distribuito da Metacinema. Avv. 95′ T ✱✱ oo

I sequestrati di Altona It.-Fr. 1962 di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Françoise Fabian, Robert Wagner BN Dramm. 113′ T ✱½ oo

Sequestro di persona It. 1967 di Gianfranco Mingozzi con Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, Ennio Balbo, Pier Luigi Aprà, Margarita Lozano • In Sardegna il giovane Francesco viene sequestrato sotto gli occhi della fidanzata. La ragazza denuncia il fatto alla polizia, ma giustizia sarà fatta in privato. Esordio nel lungometraggio di G. Mingozzi con una sceneggiatura scritta da Ugo Pirro. La scelta del regista di usare la materia in modo indiretto, curando più il lato psicologico che l'azione, crea qualche

scompenso. Dramm. 96′ G ✱✱½ ○○

Sequestro pericoloso (*Gumshoe*) GB 1972 di Stephen Frears con Albert Finney, Billie Whitelaw, Frank Finlay, Janice Rule • Eddie Ginley, mediocre animatore di un night di Liverpool, mette un annuncio sui giornali in cui si offre come detective privato, ma è preso sul serio. Con A. Finney (che l'ha anche prodotto) in gran forma, in bilico tra la nostalgia e la parodia, è un'ammirevole imitazione del cinema nero classico, quello di *Il mistero del falco* e di *Il grande sonno*. 1° film di S. Frears per il cinema. L'insuccesso lo portò a lavorare per la TV. Dopo 17 TV movie, tornò al grande schermo con *Bloody Kids* (1979). *Gumshoe* = scarpe di gomma: nomignolo gergale usato in GB per indicare i detective privati. Dramm. 88′ T ✱✱½ ○○

Una sera a San Francisco (*Incident in San Francisco*) USA 1970 di Don Medford con Richard Kiley, Leslie Nielsen, Christopher Connelly, Phyllis Thaxter, John Marley, Ruth Roman Dramm. 98′ T ✱✱ ○○

Una sera c'incontrammo It. 1975 di Piero Schivazappa con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi, Gabriella Giacobbe, Ugo D'Alessio • Un giovane pendolare è assediato da una cicciona ricchissima che con mille maneggi riesce a farsi sposare. Tratto dal romanzo di Terzoli e Vaime *Amare significa...* (che era una parodia di *Love Story* con i ruoli invertiti), è un film leggero e privo di pretese, un po' volgaruccio. J. Dorelli però è simpatico. Comm. 100′ T ✱✱ ○○○

La sera della prima (*Opening Night*) USA 1978 di John Cassavetes con Gena Rowlands, John Cassavetes, Ben Gazzara, Joan Blondell, Paul Stewart, Zohra Lampert, Laura Johnson • Sconvolta dalla morte accidentale di una giovane ammiratrice (Johnson), l'attrice Myrtle Gordon (Rowlands) continua a vederla in allucinazioni angoscianti ed è sull'orlo di un esaurimento nervoso. Sta collaudando una nuova commedia – *The Second Woman*, scritta da un'anziana commediografa (Blondell) – di cui non è soddisfatta perché troppo seriosa. Con l'aiuto del primo attore (Cassavetes), già suo amante, risolverà la situazione con l'ironia. Al suo 9° film Cassavetes elabora il suo paradosso sull'attore, mettendo in scena il Teatro come istituzione ufficiale al pari della Famiglia, centro dei suoi interessi di autore. La tesi, fin troppo esplicita, è che si recita nella vita quotidiana, mentre il teatro diventa il momento liberatorio della verità cui si arriva se si ha una conoscenza diretta della realtà e la si accetta in modo attivo. Disposto su 3 livelli che s'intersecano (vita, teatro, fantasia o allucinazioni), dà l'impressione, nella 2ª parte, di una certa prolissa verbosità. In questo film d'attori recitano tutti bene con l'eccezione di G. Rowlands che recita benissimo. Dramm. 144′ (100′) T ✱✱✱½ ○○○

Una sera di maggio It. 1955 di Giorgio Pàstina con Carla Calò, Barbara Florian, Carlo Tamberlani, Gianni Glori, Giacomo Furia BN Dramm. 95′ T ✱½ ○○

Serafino It.-Fr. 1968 di Pietro Germi con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Saro Urzì, Francesca Romana Coluzzi, Nerina Montagnani, Gino Santercole, Luciana Turina • Ritratto di un pastore abruzzese, contestatore inconsapevole, idealista semianalfabeta che i familiari vorrebbero far passare per matto. Ruzzolone senza riscatto di P. Germi che si propone di contrapporre la sanità della vita di campagna contro lo stress della città e battersi per l'individuo contro le costrizioni e le ipocrisie sociali. "Avrebbe potuto essere un'ottima commedia della cattiveria e finì invece per diventare una mediocre commedia della bontà" (E. Giacovelli). Anarchismo da parrocchia, pastoraleggiante e annacquato. Anche Celentano ha l'aria di uno scavezzacollo di città che s'è travestito da burino per farsi gabbo dei villani. Comm. 96′ T ✱ ○○○○○

Serata d'onore (*Tribute*) Can. 1980 di Bob Clark con Jack Lemmon, Lee Remick, Robby Benson, Colleen Dewhurst, Kim Cattrall • Un press-agent di Broadway incontra finalmente dopo molti anni il figlio, rimasto con la madre dopo il divorzio, proprio quando ha appreso di essere affetto da un male incurabile. Tratto da una commedia di Bernard Slade, scritta su misura per J. Lemmon che ne fu il primo interprete (rappresentata anche in Italia da Alberto Lionello), il film mette in evidenza l'esecrabile sentimentalismo e la ruffianeria del testo cosicché diventa insopportabile anche Lemmon che "ci tetta dentro" con la voracità di un alcolizzato dopo un lungo periodo di astinenza forzata. Comm. 122′ G ✱✱ ○○

S'era tutti sovversivi (dedicato a Franco Serantini) It. 2002 di Giacomo Verde • Serantini, anarchico di 21 anni, morì il 7-5-1972 nel carcere di Pisa in seguito alle botte ricevute dopo il suo arresto durante una manifestazione di Lotta Continua. I responsabili in divisa della sua morte non furono mai individuati. Corrado Stajano gli dedicò il bel libro *Il sovversivo* (1975, ripubblicato nel 1992). Il video miniDV di G. Verde, tecnoartista con esperienze di teatro e arti visive, rievoca "l'aria che tirava" negli ambienti della sinistra toscana dei primi anni Settanta attraverso diverse testimonianze e materiali d'archivio della Biblioteca F. Serantini: la musica che s'ascoltava, l'attivismo politico, i volantini in ciclostile, l'organizzazione del Mercato Rosso, gli scontri con la polizia, i furori rivoluzionari, le illusioni, le delusioni. E la figura di Franco attraverso il racconto di chi lo conobbe. Verde organizza e impagina (montaggio: Giovanni Adorni) con partecipazione empatica e distacco critico. BN/Col. Doc. 56′ (RAG.) ✱✱✱

Una sera... un treno (*Un soir, un train*) Fr.-Belg. 1968 di André Delvaux con Yves Montand, Anouk Aimée, Adriana Bogdan, Hector Camerlinck • Da un racconto di Johan Daisne. Dopo un litigio un professore belga di linguistica e la donna amata si ritrovano in un treno che si ferma in aperta campagna. Lui scende e si trova in un'avventura da incubo che, in realtà, è un suo delirio dopo un incidente ferroviario. Il film più affascinante di A. Delvaux – il n. 1 del cinema belga – all'insegna di un realismo magico che dal reale porta al fantastico, ben radicato in una cultura fiamminga e surrealista. Due attori di classe in questo viaggio nel paese delle ombre alla ricerca di sé stessi. Dramm. 88′ T ✱✱✱✱ ○○

Serenata (*Serenade*) USA 1956 di Anthony Mann con Mario Lanza, Joan Fontaine, Sara Montiel, Vincent Price, Joseph Calleia, Vince Edwards • Il tenore Damon Vincenti, ex vignaiolo, conosce la bella e ricca Kendall Hall che lo lancia nel mondo del bel canto, ma lo tradisce. Addolorato, perde la voce e fugge in Messico. Una sagra Warner Bros del Kitsch, formicolante di pathos repellente: romanzo, canzoni, amori, tradimenti, successi, fughe e ritorni. La fonte è un romanzo (1937) di James M. Cain. Mus. 121′ T ✱½ ○○○

Serenata alla luna (*The Neon Bible*) GB-USA 1995 di Terence Davies con Gena Rowlands, Jacob Tierney, Diana Scarwid, Denis Leary, Leo Burmester • Il difficile e doloroso passaggio all'adolescenza di David (Tierney), ragazzino povero della Georgia del 1940, che tra un padre idealista e manesco e una madre fragile trova conforto e tenerezza nella zia Mae (Rowlands), cantante allo sbando. 4° film di T. Davies, il 1° ambientato fuori dall'Inghilterra e il 1° tratto da un romanzo (*The Neon Bible*, scritto a sedici anni da John Kennedy Toole, morto suicida). Atmosfera, nostalgia, sogni, canzoni. È il meno riuscito dei film di T. Davies che, comunque, è accanitamente coerente con sé stesso, la propria poetica, un'idea di cinema. L'assimilazione della cultura del Sud americano è ineccepibile e G. Rowlands "domina la scena con l'umanità straordinaria di un'attrice carismatica" (T. Kezich). Dramm. 92′ T ✱✱✱ ○

Serenata amara It. 1952 di Pino Mercanti con Claudio Villa, Liliana Bonfatti, Umberto Spadaro, Ave Ninchi BN Dramm. 103′ T ✱ ○○

Serenata a Vallechiara (*Sun Valley Serenade*) USA 1941 di Bruce H. Humberstone con Sonja Henie, John Payne, Lynn Bari, Joan Davis, Dorothy Dandridge, Milton Berle, Glenn Miller • Per farsi pubblicità Ted Scott (Payne), pianista in un'orchestra swing di un albergo nella stazione sciistica di Sun Valley (Idaho), adotta una fanciulla profuga norvegese. Gli arriva l'avvenente e sportiva ventenne Karen (Henie) che gli complica piacevolmente la vita. Per gli spettatori statunitensi è un musical (meglio: una canzone con musiche e balli) come tanti, ma per gli italiani che alla fine della guerra avevano almeno quattordici anni qualcosa di più: nella loro memoria coincide con la pace ritrovata, l'impatto con l'orchestra di Glenn Miller che suona "In the Mood", "It Happened in Sun Valley", "The Kiss Polka", "I Know Why", le spaccate dei Nicholas Brothers nel numero "Chattanooga Choo Choo". Fu uno dei film hollywoodiani che "avanzarono" in Italia con le truppe alleate nel biennio 1944-45, e infatti fu visto prima a Roma prima che a Milano. Ideato e prodotto per la Fox da Darryl Zanuck, cui stava a cuore la promozione turistica di Sun Valley, rilanciò la norvegese S. Henie (1912-69), campionessa di pattinaggio artistico e vincitrice di tre titoli olimpici (1928, 1932, 1936), attiva a Hollywood dal 1936. Possiede, però, anche meriti innegabili: le coreografie di Hermes Pan, lo squillante bianconero di Edward Cronjager, le canzoni di Harry Warren e Mack Gordon. BN Mus. 86′ T ✱✱✱ ○○○○

Serenata messicana (*Honeymoon*®) USA 1947 di William Keighley con Shirley Temple, Franchot Tone, Guy Madison, Lina Romay, Gene Lockhart, Grant Mitchell BN Comm. 74′ T ✱ ○○

Serendipity Vedi **Quando l'amore è magia – Serendipity**

Serenity (*Serenity*) USA 2005 di Joss Whedon con Nathan Fillion, Alan Tudyk, Adam Baldwin, Gina Torres, Morena Baccarin, Sumer Glau, Jewel Staite, Sean Maher, Chiwetel Ejiofor • Il capitano della nave spaziale *Serenity* accoglie a bordo il medico Simon Tam e sua sorella River, ignorando che i due stanno fuggendo dall'Alleanza, corporazione che domina la galassia e che vuole riavere la donna, dotata di poteri telepatici. L'equipaggio dovrà così far fronte a due nemici: le forze dell'Alleanza e la banda di cannibali dei Reaver. Decoroso film di SF scritto e diretto da J. Whedon, autore della serie TV *Firefly* (2002-03) di cui sono stati recuperati i personaggi principali. Modello di riferimento: i primi *Star Trek* e in generale la SF ancora un po' ingenua degli anni '50. Adatta anche ai ragazzi, consigliabile soltanto a nostalgici fans di pelo grigio. Cinemascope. Fantasc. 119′ (RAG.) ✱✱ ○○

Il sergente (*The Sergeant*) USA 1968 di John Flynn con Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmila Mikaël, Frank Latimore, Elliott Sullivan • Sottufficiale americano severissimo e pluridecorato è mandato in servizio in un campo in Francia dove s'innamora di un bel soldatino. Tratto da un romanzo di Dennis Murphy che l'ha anche adattato, è il vivido, anche se un po' greve, ritratto in piedi di un omosessuale represso, ben reso da R. Steiger. Debutto promettente di J. Flynn, ex aiuto di Robert Wise. Dramm. 107′ S ✱✱ ○○

Sergente Bilko (*Sgt. Bilko*) USA 1996 di Jonathan Lynn con Steve Martin, Dan Aykroyd, Phil Hartman, Glenne Headly, Daryl Mitchell, Max Casella, Eric Edwards Comico 94′ T ✱✱ ○○

Il sergente Bum! (*South Sea Woman*) USA 1953 di Arthur Lubin con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Chuck Connors, Arthur Shields, Barry Kelley BN Avv. 99′ T ✱½ ○○

Il sergente di ferro (*Les misérables*®) USA 1935 di Richard Boleslawski con Fredric March, Charles Laughton, Cedric Hardwicke, Rochelle Hudson, Frances Drake, John Beal, Florence Eldridge, Jessie Ralph BN Dramm. 109′ T ✱✱½ ○○○ Vedi **I MISERABILI** - *Scheda monografica*

Il sergente di fuoco (*Death Before Dishonor*) USA 1987 di Terry J. Leonard con Fred Dryer, Brian Keith, Joanna Pacula, Paul Winfield Guerra 95′ G ✱ ○○

Il sergente di legno (*At War with the Army*) USA 1950 di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis, Polly Bergen, Angela Greene, Mike Kellin, Jimmie Dundee BN Comico 93′ T ✱✱ ○○

Il sergente e la signora (*Christmas in Connecticut*®) USA 1945 di Peter Godfrey con Barbara Stanwyck, Dennis Morgan, Sydney Greenstreet, Reginald Gardiner, S.Z. Sakall, Una O'Connor, Robert Shayne • Giornalista nubile (Stanwyck), che cura per una catena di giornali una popolare rubrica di cucina, è costretta a trovarsi un marito finto e una casa in campagna per offrire un pranzo natalizio al suo editore e a un marinaio con medaglie. Scritta da Lionel Houser e Adele Commandini, è una commedia degli equivoci confezionata con brio e ravvivata da un'efficace squadra di caratteristi. Circola anche in versione colorizzata. Fu rifatta nel 1992 in un film per la TV diretto dall'esordiente Arnold Schwarzenegger. BN Comm. 101′ T ✱✱ ○○○

Sergente Flep indiano ribelle (*Flap*) USA 1970 di Carol Reed con Anthony Quinn, Claude Akins, Tony Bill, Shelley Winters, Victor Jory Dramm. 106′ T ✱✱ ○○

Sergente immortale (*Immortal Sergeant*) USA 1943 di John M. Stahl con Henry Fonda, Maureen O'Hara, Thomas Mitchell, Allyn Joslyn, Reginald Gardiner, Melville Cooper BN Guerra 91′ T ✱✱ ○○

Il sergente immortale (*Sergeant Ryker*) USA 1968 di Buzz Kulik con Lee Marvin, Bradford Dillman, Vera Miles, Lloyd Nolan, Peter Graves, Murray Hamilton • Il sergente Ryker (Marvin) è accusato di tradimento durante la guerra di Corea e l'unico testimone a suo favore è morto... Adattato da un film TV, distribuito sulla scia del successo ottenuto da Marvin con *Quella sporca dozzina*, è un dramma molto parlato al servizio di un buon cast d'attori nel quale, oltre a Marvin, spicca B. Dillman nella parte dell'avvocato difensore. Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

Il sergente Madden (*Sergeant Madden*) USA 1939 di Josef von Sternberg con Wallace Beery, Alan Curtis, Laraine Day, Tom Brown, Fay Holden, Marc Lawrence BN Poliz. 82′ T ✱✱ ○○

Il sergente Rompiglioni It. 1973 di Pier Giorgio Ferretti con Franco Franchi, Francesca Romana Coluzzi, Mario Carotenuto, Pino Ferrara, Enzo Andronico Comico 93′ T ✱ ○○

Il sergente Rompiglioni diventa... caporale It. 1975 di Mariano Laurenti con Franco Franchi, Mario Colli, Maria Pia Conte, Fiammetta Baralla, Luciano Pigozzi, Saro Urzì, Enzo Andronico • Quando il sergente Rompiglioni arriva alla NATO, trova tutto lo Stato Maggiore in sua attesa, perché è stato preceduto da un telegramma in siculo... La sceneggiatura è debole e F. Franchi fatica a tenere alto il ritmo comico. Comico 100′ T ✱ ○○○

Il sergente York (*Sergeant York*) USA 1941 di Howard Hawks con Gary Cooper, Walter Brennan, Joan Leslie, George Tobias, Stanley Ridges, Ward Bond, June Lockhart • Timido e goffo contadino del Tennessee, Alvin York è un ottimo tiratore, ma per convinzioni religiose è contro la violenza. Chiamato alle armi per la 1ª guerra mondiale, si comporterà da eroe. Grande successo con 10 designazioni ai premi Oscar, una statuetta per G. Cooper e una per il montaggio, il film occupa un posto particolare nel lavoro di H. Hawks che lo diresse per aiutare il produttore Jesse L. Lasky in cattive acque. Diviso in 2 parti di cui la migliore è la prima, di ambiente rurale. Grazie al suo sobrio classicismo, al rifiuto di ogni formalismo, al rispetto per i personaggi, Hawks trascende gli aspetti propagandistici ed edificanti della storia alla cui sceneggiatura collaborò John Huston. Il più grande successo di Hawks, ma non uno dei suoi film migliori. BN Dramm. 134′ T ✱✱✱ ○○○○

A Serious Man (*A Serious Man*) USA-GB-Fr. 2009 di Joel e Ethan Coen con Michael Stuhlbarg, Richard Kind, Aaron Wolff, Fred Melamed • Minneapolis, 1967. 14° film dei Coen che non sbagliano un colpo (tranne *Ladykillers*, 2004, forse) e che per la 1ª volta affrontano esplicitamente il tema della loro identità ebraica, inventando una storia ambientata nei luoghi dove sono cresciuti, tranne nel cupo prologo (parlato in yiddish), situato in uno *shtetl* polacco dell'800 dove riprendono la tipica figura di un *dybbuk*, il fantasma di un defunto che ritorna. Oltre al protagonista Stuhlbarg, teatrante famoso a New York ma non al cinema, tutti gli interpreti sono ebrei. La tragicommedia richiama le traversie del

biblico Giobbe: è la storia di Larry Gopnick, docente di fisica su cui si abbatte una catena di disgrazie che non ha meritato perché non ha fatto nulla di male. C'è il sospetto, però, che proprio perché non agisce, sia un rassegnato all'accidia, "peccato capitale per il quale neanche Dio riesce a fare nulla" (Ivan Moliterni). Giobbe laico, Larry si rivolge a 3 rabbini per avere una risposta (in un film che pone solo domande). Il più vecchio gli suggerisce che quando la verità diventa un mucchio di menzogne e si perde la speranza, la sola cosa da fare è di ascoltare i Jefferson Airplane nella loro versione (1967) di "Somebody to Love", sarcastica canzone di Darby Slick in cui si dice "You better find somebody to love", trova qualcuno da amare. Comm. 106' T ✱✱✱✱ ○○

La serpe di Zanzibar (*West of Zanzibar*) USA 1928 di Tod Browning con Lon Chaney, Lionel Barrymore, Mary Nolan, Warner Baxter, Jacqueline Gadson BN Dramm. 70' (63') T ✱✱ ○○

Il serpente (*Le serpent*) Fr.-It.-RFT 1973 di Henri Verneuil con Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi, Philippe Noiret, Farley Granger, Paola Pitagora, Luigi Diberti • Lotta spietata tra i servizi segreti USA, europei e sovietici per un colonnello russo che, sbarcato a Parigi, chiede asilo politico. Dal romanzo di Pierre Nord *Le 13ème suicide*, un film di spionaggio complicato ma intrigante. Le belle musiche di Ennio Morricone fanno da supporto a una regia corretta. Spion. 128' T ✱✱ ○○○○

Serpente a sonagli (*Lucky John*) Mex. 1976 di José Antonio Bolanos con Glen Lee, Virgil Frye, James Westerfield, Evaristo Marquez, George Russek West. 90' G ✱✱ ○○

Il serpente di fuoco (*The Trip*) USA 1967 di Roger Corman con Peter Fonda, Susan Strasberg, Bruce Dern, Dennis Hopper, Luana Anders, Dick Miller, Peter Bogdanovich • Un giovane regista pubblicitario cerca sé stesso con l'LSD. Fra incubi, allucinazioni, fughe e visioni, trova delle risposte ai suoi dubbi esistenziali. Scritto da Jack Nicholson e diretto dal talentoso e visionario R. Corman, il film è tutto sulle spalle di P. Fonda e sulle sequenze psichedeliche di Peter Gardiner, impaginate da Dennis Jakob. Dramm. 85' G ✱✱ ○○

Il serpente e l'arcobaleno (*The Serpent and the Rainbow*) USA 1988 di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson, Zakes Mokae, Paul Winfield • Dal romanzo di Wade Davis. Ad Haiti un antropologo americano e una psicanalista indagano sulla fine di alcuni oppositori del regime, condannati a morte e trasformati in morti viventi. Raro esempio di horror politico. W. Craven immagina una dittatura – quella di François Duvalier (1907-71), il sanguinoso e spietato "papà Doc" – che controlla l'opposizione intervenendo nei sogni. "L'orrore come controllo, il 'possesso' del sogno come terapia antirivoluzionaria. Nel più incompreso e sottovalutato horror degli ultimi anni Craven scatena la paura nella testa dello spettatore prima ancora di fargli vedere ciò di cui ha paura" (F. Chiacchiari). Il film fu realizzato anche perché nel 1986 Jean-Claude Duvalier, figlio e successore di François, fu deposto ed esiliato. Non serviva più agli interessi di Washington. Horr. 98' G ✱✱✱ ○○

Serpico (*Serpico*) USA 1973 di Sidney Lumet con Al Pacino, John Randolph, Jack Kehoe, Barbara Eda-Young, Tony Roberts, M. Emmet Walsh, F. Murray Abraham, Kenneth McMillan • Entrato nella polizia di New York, giovanotto italoamericano ne scopre la diffusa corruzione. La denuncia ai superiori. Viene più volte trasferito e rischia la pelle. Un'inchiesta gli dà ragione ma lui dà le dimissioni. A. Pacino sfiorò l'Oscar con i 2 sceneggiatori, ma il film vale anche per la regia di S. Lumet e la suggestiva ambientazione in una New York vista dal basso: la "grande mela" ha molti vermi. Poliz. 130' S ✱✱✱ ○○○○

La serva padrona It. 1934 di Ottavio Giorgio Mannini con Bruna Dragoni, Vincenzo Bettoni, Enrica Mayer, Carlo Lombardi, Arturo Falconi, Mariù Gleck • Film-opera, sceneggiato da Amleto Palermi sul libretto di G.A. Federico per *La serva padrona* (1733) di G.B. Pergolesi. Poiché non riesce a farsi sposare dal padrone, la vispa cameriera Serpina si procura l'aiuto di un servo che chiede a lei la mano e la dote al padrone che allora si affretta a sposarla: "sembra costituire – ancorché ignorato – un ottimo esempio di opera che diventa cinema" (E. Comuzio). In pratica non distribuito. Il fiorentino O.G. Mannini, già giornalista, fu assiduo aiuto di C. Gallone e diresse 4 muti. Mus. 63' T ✱✱✱ ○

Le serve (*The Maids*) GB 1974 di Christopher Miles con Glenda Jackson, Susannah York, Vivien Merchant, Mark Burns Dramm. 95' G ✱✱ ○○

Servizio in camera (*Room Service*) USA 1938 di William A. Seiter con Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx, Lucille Ball, Donald MacBride Frank Albertson, Ann Miller, Philip Loch • Rinchiusa in due stanze dell'hotel White Way di New York, è la storia di uno squattrinato produttore teatrale (Groucho) che, con l'aiuto di un regista (Chico) e di un factotum (Harpo), cerca di montare a Broadway un dramma sociale sui minatori (sic!). Nonostante l'assedio dei creditori, ci riescono. Tratto da una pièce di John Murray e Allen Boretz, adattata dal fido Morrie Ryskind, è il provvisorio e infelice passaggio alla R.K.O. dei Marx, sotto contratto alla M-G-M dal 1935. Sebbene Harpo abbia almeno tre momenti di strepitosa buffoneria, il trio si trova a disagio alle prese con personaggi troppo *normali*, dentro a un telaio rigido da commedia di situazione che non lascia adito a digressioni e invenzioni. È forse il più insipido dei loro film. Rifatto in chiave musicale con *Step Lively* (1944), con F. Sinatra e G. Murphy. BN Comico 78' T ✱✱ ○○

Il servo (*The Servant*) GB 1963 di Joseph Losey con Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles, Wendy Craig, Catherine Lacey, Richard Vernon, Patrick Magee • Un giovane londinese ricco, inetto e superficiale (Fox) è a poco a poco dominato dal suo cameriere (Bogarde), che introduce in casa la sua amante (Miles) spacciandola per sorella. Scritto da Harold Pinter (da un romanzo, 1948, di Robin Maugham) che con la secca precisione dei suoi dialoghi libera Losey dai residui didascalici, è un ammirevole saggio sui rapporti di classe e sull'antinomia servo-padrone. Difficile trovare un attacco sbagliato, un movimento gratuito della cinepresa, un eccesso o una stonatura nell'uso delle luci. Apprezzato all'estero più che in patria. Si avvale della sapiente scenografia di Richard McDonald (qui la casa è un personaggio) e della sinuosa fotografia di Douglas Slocombe. Un capolavoro spietato. Accolto freddamente alla Mostra di Venezia. BN Dramm. 116' G ✱✱✱✱ ○○○

Il servo di scena (*The Dresser*) GB 1983 di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Eileen Atkins, Edward Fox, Zena Walker • Inghilterra 1940, dopo Dunkerque. Scompaginata compagnia teatrale di giro, tra un allarme e l'altro, recita Shakespeare. Il grande capocomico al tramonto è assistito da un fido segretario tuttofare. Teatro in scatola in confezione di gran classe. P. Yates ha fatto un film che è un appassionato omaggio al teatro e alla sua gente, di ambientazione suggestiva e ritmo serrato. Interpretazione superba di A. Finney e T. Courtenay. Da una pièce di Ronald Harwood, adattata dall'autore. Dramm. 118' T ✱✱✱ ○○○

Il servo ungherese It. 2004 di Massimo Piesco, Giorgio Molteni con Andrea Renzi, Tomas Arana, Chiara Conti, Cesare Bocci Dramm. 108' T ✱✱ ○○

Se scappi, ti sposo (*Runaway Bride*) USA 1999 di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack, Hector Elizondo, Rita Wilson, Paul Dooley • Lei è Maggie, famosa per essere scappata tre volte al momento del sì; lui è Ike, giornalista licenziato per aver scritto un pezzo troppo piccante sulle sue fughe. Ike fa visita a Maggie per intervistarla e, dopo le prime schermaglie, la chiede in sposa... 10 anni dopo *Pretty Woman* si ricostituisce il trio Marshall-Roberts-Gere con 2 sceneggiatrici (Josann McGibbon, Sara Parriott) al posto di J.F. Lawton, e il risultato al botteghino è ancora travolgente: campione d'incassi 1999-2000 in Italia con oltre 40 miliardi. Sul tema dell'accesso

alla maturità di due adulti impreparati alla vita e alle responsabilità, una commedia trita, ricca di stereotipi e priva di profondità come la sua fotografia, con 3 sottofinali prima del Kitsch conclusivo a cavallo. Comm. 116' T ✱½ ○○○○○

Se sei vivo spara It.-Sp. 1967 di Giulio Questi con Tomas Milian, Marilù Tolo, Piero Lulli, Milo Quesada, Paco Sanz, Ray Lovelock, Angel Silva • Uno dei più eccentrici western italiani degli anni '60. Vi esordì nel lungometraggio il bergamasco Giulio Questi che lo scrisse con Kim Arcalli, responsabile del montaggio. I due si divertono molto combinando eccessi barocchi di violenza e risvolti gay con ambizioni di critica sociale, sprazzi surrealisti, riferimenti psicoanalitici. Carneficine a catena tra militari, banditi, tirannelli locali, ipocriti maggiorenti – e al centro un fuorilegge mezzo sangue (Milian) – per il possesso di un carico d'oro, rapinato a una carovana militare. Sequestrato tre giorni dopo l'uscita dalla censura che richiese sforbiciate alle scene più crude. Accennato con tenerezza, il rapporto gay è tra Milian e Lovelock, suicida per la vergogna di essere stato violentato da un gruppo di cowboy. Nel 1975, in un'edizione rimontata, uscì col titolo di *Oro Hondo*. Intanto era stato distribuito in Spagna (*Oro Maldito*), Francia, Germania, USA. Gianni Amelio aiutoregista. La sola versione integrale è uscita in DVD all'estero. West. 118' (106') G ✱✱✱ ○○○

Se solo fosse vero (*Just Like Heaven*) USA 2005 di Mark Waters con Reese Witherspoon, Mark Ruffalo, Donal Logue Fant. 95' T ✱✱ ○○

Sessanta lettere d'amore (*Dear Ruth*) USA 1947 di William D. Russell con William Holden, Joan Caulfield, Mona Freeman, Edward Arnold • Quindicenne americana, patriota sfegatata, provoca scompiglio inviando lettere a un tenente al fronte, accludendo fotografia della sorella maggiore che ha un fidanzato. Tratta da un successo teatrale (*Carissima Ruth*, 1944) di Norman Krasna, è una commedia familiare che non manca di brio. Eccessiva dose di sciroppo sentimentale. Ebbe 2 seguiti meno divertenti più o meno con gli stessi attori: *Abbasso mio marito* (1949) e *A.A. Criminale cercasi* (1951). BN Comm. 95' T ✱✱½ ○○○

60 minuti per Danny Masters (*The Escape Artist*) USA 1982 di Caleb Deschanel con Griffin O'Neal, Raul Julia, Joan Hackett, Jackie Coogan, Teri Garr, M. Emmet Walsh Comm. 96' T ✱✱ ○○

Sessantotto, l'utopia della realtà It. 2006 di Ferdinando Vincentini Organi con Armando Plebe, Larry Keenan, Francesco Guccini, Adriano Sofri, Mario Capanna, Marco Boato, Massimo Cacciari, Renate Siepert, Luciana Castellina, Franco Piperno, Oreste Scalzone, Mario Merlino, Stefano Delle Chiaie, David Hilliard • Prodotto da Beppe Attene (Europroduzione/Ask), testi del giornalista Adalberto Baldoni. Lunghe interviste a storici, intellettuali, cineasti e protagonisti della contestazione sessantottina, inframmezzate da spezzoni di cine-tele-cronaca. "Un uomo colto è un uomo che storicizza" (Fosco Maraini). Si può dire la stessa cosa di un prodotto teleaudiovisivo che cerca di storicizzare un periodo, indicandone anche radici e strascichi? O è soltanto cinema della chiacchiera? Distribuito senza convinzione nelle sale dall'Istituto Luce. Doc. 90' T ✱✱ ○

Session 9 (*Session 9*) USA 2001 di Brad Anderson con David Caruso, Peter Mullan, Brendan Sexton III, Stephen Gevedon, Josh Lucas, Paul Guilfoyle • Guidato dal capomastro scozzese Gordon (Mullan), un gruppo di operai ha l'incarico di rimuovere l'amianto da un vecchio manicomio in disuso del Massachussetts. Hanno poco tempo a disposizione: il caposquadra Phil (Caruso), l'avvocato mancato Mike (Gevedon), l'inibito Jeff (Sexton), l'agitato Hank (Lucas) e i materiali smantellati portano alla luce diversi segreti. Scritto dal regista con Stephen Gevedon, questo insolito horror psicologico permette una lettura politica trasversale, dato lo stato sociale dei personaggi, specialmente quello di Mullan, come sgretolato dalle mura e dall'aria stessa. Notevoli le scenografie di Sophie Carlhian. 1° film girato con la videocamera digitale Sony 24P HD, a 24 fotogrammi al secondo come le cineprese ottiche. Horr. 101' T ✱✱✱ ○○

Sesso, bugie e videotape (*Sex, lies and videotape*) USA 1989 di Steven Soderbergh con James Spader, Andie MacDowell, Peter Gallagher, Laura San Giacomo • A Baton Rouge (Louisiana) giovane avvocato rampante con moglie frigida e cognata per amante accoglie in casa un vecchio amico di scuola che, munito di videotape, mette in crisi l'equilibrio della famiglia. Palma d'oro a Cannes 1989, premio all'opera prima e all'attore (J. Spader). Troppa grazia. Acidula, simpatica, carina commedia di conversazione nell'ambito di un cinema da camera che diventa riflessione sul voyeurismo e sui mezzi audiovisivi: il video diventa un surrogato del confessore cattolico (o dello psicanalista) e uno strumento per far cadere le maschere e stimolare nuove intese. Psicodramma sostenuto dall'affetto e dal rispetto per i personaggi. Promettente esordio di un regista men che trentenne. Comm. 100' S ✱✱✱ ○○○

Sesso debole (*The Opposite Sex*) USA 1956 di David Miller con June Allyson, Joan Collins, Joan Blondell, Dolores Gray, Ann Sheridan, Leslie Nielsen, Ann Miller, Jeff Richards, Agnes Moorehead, Sam Levene, Dean Jones • Cantante dal felice avvenire, scoperta una marachella del marito, va a Reno per divorziare. Una folta e colorita schiera di attrici, in una cornice vistosa e ricca, sostiene questa annacquata, stemperata e musicalizzata versione (su sceneggiatura di Fay e Michael Kanin) della famosa commedia *Donne* (1936) di Clare Boothe Luce, filmata nel 1939 da George Cukor. Sent. 117' T ✱✱ ○○

Il sesso degli angeli It.-RFT 1968 di Ugo Liberatore con Bernard De Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, Giovanni Petrucci Dramm. 104' G ✱½ ○○○

Sesso e filosofia (*Sex and Philosophy*) Iran-Fr. 2005 di Mohsen Makhmalbaf con Daler Nazarov, Mariam Gaibova • In una città del Tajikistan, festeggiato da solo il 50° compleanno, un maestro di danza (Nazarov, musicista tajiko, *Luna Papa*), convoca nella sua scuola quattro donne – tre tajike e una russa – del suo passato amoroso e, analizzando il decorso delle quattro storie, ragiona sui meccanismi del sesso e dei sentimenti. Quanto dura la felicità? E l'innamoramento? Il film può tutt'al più incuriosire uno spettatore occidentale cui appare anacronistico o esotico o diverso, ma il risultato complessivo è di un'inerzia prolissa, qua e là rinfrescata da invenzioncelle bizzarre come le 50 candele accese sul cruscotto dell'automobile del protagonista. Comm. 108' T ✱✱ ○○

Sesso e potere (*Wag the Dog*) USA 1997 di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Robert De Niro, Anne Heche, Woody Harrelson, Denis Leary, Willie Nelson, Andrea Martin, Kirsten Dunst, Michael Belson • A undici giorni dalle elezioni il presidente degli USA è accusato di aver molestato una *girl scout* alla Casa Bianca. Urge deviare altrove l'attenzione dell'opinione pubblica. Come? Inventando una guerra... con l'Albania. Sceneggiato da Hilary Henkin e David Mamet (lo si sente dai dialoghi) dal romanzo *American Hero* di Larry Beinhart. A modo suo è un *instant movie*, a ridosso dei guai di Bill Clinton. La realtà che batte la fantasia o viceversa? Problema superato: ormai la realtà è la fantasia. Ovvero un velenoso compendio della stupidità nordamericana. B. Levinson aveva a disposizione tutto: bravi attori, uno sceneggiatore di talento, mezzi, una canzone alla *Nashville* ("We Are the World"). Ne ha cavato una satira appena decorosa, diligente. Comm. 105' T ✱✱½ ○○

Sesso e violenza (*Midnight Terror*) USA 1963 di John Hudson con Tom Curtis, Helen Withere, Cliff Morgan Gang. 100' T ✱ ○○

Sesso e volentieri It. 1982 di Dino Risi con Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida, Giuliana Calandra, Giucas Casella, Pippo Santonastaso, Margaret Lee • 10 raccontini di ambiente borghese, scritti con B. Zapponi e E. Vanzina, quasi tutti imperniati sul triangolo erotico-amoroso. Difficile stabilire una graduatoria tanto omogenei sono i risultati sotto il segno della discrezione, della misura, del-

l'eleganza. Non ha la forza graffiante di *I mostri* e punta sul sorriso più che sulla risata. Nemmeno l'episodio della petomane (Lee) è volgare. J. Dorelli, attore di composizione, fa da playmaker con soffice garbo. Ep. 100′ S ✱✱✱ ooo

Sesso gentile (*The Gentle Sex*) GB 1943 di Leslie Howard, Maurice Elvey con Joan Gates, Rosamund John, Joan Greenwood, Jean Gillie, Lilli Palmer, Joyce Howard, Barbara Waring • Sette ragazze, reclute dei servizi ausiliari dell'esercito britannico, con le loro diversità, gelosie e ripicche, quando sono chiamate in missione diventano "un'anima sola al servizio della patria". Film di propaganda per sottolineare l'importanza del ruolo sostenuto dalle donne inglesi nella guerra 1939-45. Ben recitato e interessante dal punto di vista storico. Anche i 2 film precedenti di L. Howard regista erano di carattere bellico-patriottico. Morì in volo, cinquantenne, quell'anno. BN Comm. 93′ T ✱✱ ooo

Sessomatto It. 1973 di Dino Risi con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni, Duilio Del Prete • Maestro dei film a episodi – a partire da *I mostri* (1963), inarrivabile prototipo di un sottogenere –, D. Risi mostra la corda del suo talento in questi 9 episodi (scritti con Ruggero Maccari), in gran parte barzellette dilatate, di carattere erotico con tutte le sue aberrazioni. Fa da collante la straordinaria *performance* di G. Giannini che si manifesta soprattutto sul piano mimico (la postura corporea) e il plurilinguismo dialettale. Ep. 120′ G ✱✱½ ooooo

Sesso, peccato e castità (*Only Two Can Play*) GB 1962 di Sidney Gilliat con Peter Sellers, Mai Zetterling, Virginia Maskell, Richard Attenborough • Un modesto bibliotecario intreccia una relazione extramaritale per cercare di ottenere una promozione. Quando si accorge che la sua vita sta per entrare in crisi pianta tutto e rientra nella sua felice mediocrità. Tratta da un romanzo di Kingsley Amis (1922-95), questa commedia satirica di taglio psicologico--realistico si avvale di una puntuale sceneggiatura di Bryan Forbes e di un'affiatata compagnia di attori. Qualche rallentamento verso la fine. Comm. 106′ T ✱✱✱ ooo

Sesso perduto (*Honno*) Giap. 1966 di Kaneto Shindo con Hideo Kanze, Nobuko Otowa, Eijiro Tohno BN Dramm. 88′ G ✱✱ oo

Sesso sotto la pelle (*Bränt Barn*) Sve. 1968 di Hans Abramson con Bente Dessau, Hans Ernback, Keve Hjelm, Marie Goranson, Annika Tretow, Meta Volander • Fidanzato con la coetanea Berit, il ventenne Bengt (Ernback) considera come un tradimento la relazione del padre, da poco vedovo, con la divorziata Janet (Dessau) che li invita tutti e tre per una vacanza su un'isoletta del Baltico. Durante la struggente ed effimera *Midsommar* (mezz'estate) svedese, affiora la passione di Bengt per la futura matrigna. Dal racconto *Bränt Barn* (Bambino bruciato, 1948) di Stig Dagerman, morto suicida, un film che ha due o tre momenti d'incanto e molti particolari di apprezzabile sensibilità, ma non supera i limiti di un intimismo flebile. Debole spessore sociologico. Spicca il fascino bruno e radioso della danese B. Dessau. Titolo italiano ignobile. Dramm. 86′ G ✱✱ oo

Sessualità (*The Chapman Report*) USA 1962 di George Cukor con Shelley Winters, Jane Fonda, Claire Bloom, Glynis Johns, Efrem Zimbalist Jr., Andrew Duggan, Cloris Leachman • Storie incrociate di quattro agiate borghesi di Los Angeles: una piccola Bovary *born in USA*, una sciocchérella con velleità artistiche, una vedova bloccata dalla paura del sesso, una divorziata erotomane. Tratto da un romanzo sensazionalistico di Irving Wallace, è il peggior Cukor del dopoguerra, nonostante la sua dignità di fondo, ma la colpa è del produttore D.F. Zanuck che lo rimontò a modo suo. "He emasculated it" ("Lo castrò" G. Cukor). Più di una sequenza, privata delle motivazioni dei comportamenti, risulta involgarita. Un film cukoriano, nonostante tutto, con una C. Bloom di alta classe. Dramm. 125′ T ✱✱ ooo

Sesta colonna (*All Through the Night*) USA 1942 di Vincent Sherman con Humphrey Bogart, Conrad Veidt, Kaaren Verne, Jane Darwell, Frank McHugh, Peter Lorre, Judith Anderson, William Demarest, Jackie Gleason • Da un racconto di Leonard Q. Ross (Leo Rosten) e Leonard Spigelgass. Capo di una banda di gangster si mette a indagare sull'uccisione di un amico. Scopre una potente organizzazione di spie naziste e sventa un attentato. Elegante cocktail di commedia, azione, gangster film, spionaggio, guerra. H. Bogart in ottima forma in un cast da leccarsi i baffi. Realizzato subito dopo Pearl Harbor fu censurato, soprattutto nei dialoghi. BN Spion. 107′ T ✱✱½ ooo

La sesta parte del mondo (*Sestaja cast' mira*) URSS 1926 di Dziga Vertov • Commissionato dall'Ente Statale per il commercio Estero, è un documentario propagandistico che illustra in tutta la sua varietà le maggiori attività produttive nelle varie regioni dell'Unione Sovietica, dalla Siberia al Caucaso, dalla Mongolia al Turkmenistan, mettendo a confronto lo stile di vita socialista con il resto del mondo. Ideato e realizzato da Vertov (Denis Arkadievitch Kaufman) con il contributo del fratello Michail Kaufman, aiutoregista e supervisore della fotografia, di diversi cineoperatori e cineesploratori, è un cinepoema lirico sul lavoro e i suoi artefici che trascura il versante delle cifre, dei riferimenti statistici, della pura informazione. Nonostante le favorevoli accoglienze della stampa, Vertov fu licenziato dalla Sovkino. Il suo film ebbe un notevole influsso sul documentarismo internazionale e Walter Ruttman ne prese ispirazione per *Melodia del mondo* (1928). BN Doc. 86′ T ✱✱✱ ooo

Sesto continente It. 1954 di Folco Quilici • Rapporto su una spedizione scientifica italiana nel Mar Rosso che illustra le abitudini della fauna acquatica e gli ardimenti spericolati dei cacciatori subacquei alle prese con cetacei di difficile cattura. Ottime riprese in Technicolor. Al suo esordio nel lungometraggio il ventiquattrenne F. Quilici s'inserisce con dignità, e senza lenocinii spettacolari, nel filone del documentarismo esotico di cui erano stati antesignani Gras e Craveri con *Magia verde* (1953). Presentato con successo alla Mostra di Venezia. 1° premio al Festival di Mar del Plata (Argentina). Doc. 94′ T ✱✱✱ ooo

Il sesto eroe (*The Outsider®*) USA 1961 di Delbert Mann con Tony Curtis, James Franciscus, Gregory Walcott, Bruce Benner, Vivian Nathan BN Dramm. 108′ T ✱ ooo

Il sesto giorno (*The 6th Day*) USA 2000 di Roger Spottiswoode con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn, Michael Rapaport, Sarah Wynter, Robert Duvall, Michael Rooker, Wendy Crewson • Nel 2020 la clonazione degli animali domestici è una realtà commerciale da anni (RePet), ma quella umana è severamente vietata. Il rampante miliardario Drucker se ne infischia e nei suoi laboratori clandestini fa clonare essere umani riprogrammandoli con il Syncording, che memorizza idee e ricordi. Ne esce per sbaglio anche il clone di Adam Gibson, ex pilota di guerra e collaudatore di elicotteri. Prende il posto del vero Adam che, braccato da una coppia di sicari, distrugge la malefica fabbrica. Scritto dai coniugi Cormac e Marianne Wibberley, girato a Vancouver, prodotto per la Columbia al costo di 83 milioni di dollari (20 per il divo e con almeno 600 inquadrature con effetti speciali digitali), è un megafilm d'azione e uno stupido esempio di disinformazione scientifica: temi importanti (ingegneria genetica, problemi di bioetica, immortalità) sono farfugliati in modi allegramente demenziali con l'evidente preoccupazione di rappresentare la violenza in cadenze astratte da fumetto in modo da renderla innocua (?) anche per i bambini, non senza accattivanti digressioni umoristiche nella 1ª parte, la più simpatica. Fantasc. 124′ (RAG.) ✱✱ ooo

Il sesto senso Vedi **The Sixth Sense - Il sesto senso**

Seta It.-Fr.-Germ.-GB-Giap.-Can. 2007 di François Girard con Michael Pitt, Keira Knightley, Kôji Yakusho, Alfred Molina, Sei Ashina, Miki Nakatani, Jun Kunimura, Toni Bertorelli, Carlo Cecchi, Katy Louise Saunders, Francesco Carnelutti • Più che un romanzo breve, *Seta* (1996) di Alessandro Baricco, best seller tradotto in più di 30 lingue, è un racconto lungo diviso in 65 capitoletti. Francia del Sud, seconda metà dell'Ottocento. Hervé Joncour, figlio del sindaco di Lavilledieu, abbandona la vita militare per viaggiare fino ai confini del mondo, in cerca di uova sane di bachi da seta, indispensabili all'industria tessile rovinata da un'epidemia. In Giappone è stregato da una bella ragazza: un'ossessione che mette a rischio il suo matrimonio con Hélène e la sua stessa vita. Il regista e Michael Golding l'hanno sceneggiato, dando luce e corpo a Hélène, in ombra e in disparte in Baricco. I temi – l'Est come antitesi dell'Ovest; i suoi valori (purezza, silenzio, ascolto); la fragilità del baco contro la forza della seta – sono enunciati, non espressi. Risultato: un film formalistico, sontuoso per immagini (A. Dostie), paesaggi, dimensione sonora (musiche di Ryuichi Sakamoto), ma superficiale nello scavo psicologico e privo di emozione. Avv. 112′ T ✱✱½ oo

Sete (*Törst*) Sve. 1949 di Ingmar Bergman con Eva Henning, Birger Malmsten, Birgit Tengroth, Mimi Nelson, Hasse Ekman, Bengt Eklund, Naïma Wifstrand • Partiti da Basilea, Rut e Bertil, di ritorno a Stoccolma dopo il viaggio di nozze, attraversano in treno la Germania ancora devastata dai bombardamenti. I fantasmi della guerra si aggiungono a quelli del loro passato, rievocati a colpi di flashback di cui Bergman ha spesso fatto uso. Rut è rimasta sterile, obbligata ad abortire da un amante precedente; Bertil, indolente piccolo borghese, ha avuto una relazione con la fragile Viola. In questo 7° film l'influenza di Strindberg nel giovane Bergman è determinante. Quando in treno, dopo un incubo in cui sogna di assassinare Rut, si sveglia e la abbraccia: "Ecco, siamo all'inferno, ma insieme!". Sceneggiato da Herbert Grevenius che ha cucito insieme 4 novelle di Birgit Tengroth (interprete di Viola), rivela molte delle ossessioni bergmaniane e le sue nostalgie: l'acqua, il bambino, le ballerine. La Rut di E. Henning è forse la prima di una grande galleria di personaggi femminili. Non manca di difetti né di squilibri. E, con *La prigione*, uno dei suoi film più "neri". 40 anni dopo Bergman dichiarò: "Cominciavo a trovare un modo tutto mio di fare film. Mi ero reso padrone di quella stupida macchina". Titolo francese: *La fontaine d'Aréthuse*. BN Dramm. 83′ G ✱✱✱ oo

La sete del potere (*Executive Suite*) USA 1954 di Robert Wise con Fredric March, William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon, Shelley Winters, Louis Calhern, Nina Foch • Quando muore il presidente di una grande azienda che fabbrica mobili, si scatena la lotta per la successione. I candidati sono cinque. Guerra senza esclusione di colpi bassi. Vincerà il più onesto. Un bel lotto di star M-G-M sostiene il 1° film degli anni '50 sull'ambiente dell'alta finanza, tratto da un best seller di Cameron Hawley. Diverse vicende secondarie s'innestano sul tema centrale, senza dimenticarlo mai. BN Dramm. 104′ T ✱✱✱ oooo

Se ti piace... vai... (*Try This On For Size*) GB-Fr. 1989 di Guy Hamilton con Michael Brandon, David Carradine, Mario Adorf, Arielle Dombasle, Guy Marchand Poliz. 105′ T ✱✱ oo

La setta It. 1991 di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano, Carla Cassola, Tomas Arana • Una maestrina che vive in una grande casa isolata investe e soccorre un vecchio che la coinvolge in una malefica setta, facendone la prescelta per dare alla luce il figlio del Maligno. 3° film di M. Soavi, cresciuto alla bottega di Dario Argento che gli fa da produttore e gli ha dato una mano alla sceneggiatura. Nell'ambito del nuovo horror Soavi ci sa fare: sa rendere inquietante un coniglietto, usare in modo acrobatico la cinepresa, disseminare il racconto di trovate umoristiche, dirigere gli attori, sfruttare la luce e le scenografie. Come il suo maestro, è convinto che il fantastico possa fare a meno della logica. Horr. 117′ S ✱✱½ oo

La setta dei dannati (*The Order*) USA-Germ. 2003 di Brian Helgeland con Heath Ledger, Shannyn Sossamon, Mark Addy, Rosalinda Celentano, Benno Fürmann, Mattia Sbragia Dramm. 102′ G ✱ oo

La setta dei tre K (*Storm Warning*) USA 1951 di Stuart Heisler con Ginger Rogers, Doris Day, Ronald Reagan, Hugh Sanders, Steve Cochran • Una ragazza scopre che suo cognato, con altri membri del Ku-Klux-Klan, è uno degli autori di un omicidio, ma non lo denuncia. Gli uomini della setta la processano e la condannano ma la polizia arriva a salvarla. Uno dei 53 film dell'ex presidente USA e tra i migliori. Democratico, antirazzista, un po' melodrammatico. Tra gli sceneggiatori c'è Richard Brooks. Bravi soprattutto G. Rogers e R. Reagan che dà il meglio di sé come affiliato del KKK. BN Dramm. 93′ T ✱✱✱ ooo

La setta delle tenebre (*Rise*) USA 2007 di Sebastian Gutierrez con Lucy Liu, Michael Chiklis, Carla Gugino, James D'Arcy, Marylin Manson, Cameron Richardson Horr. 94′ S ✱½ oo

71 frammenti di una cronologia del caso (*71 Fragmente einer Chronologie des Zufalls*) Austr. 1994 di Michael Haneke con Lukas Miko, Anne Bennent, Udo Samel, Claudia Martini, Gabriel Cosmin Urdes • 3° capitolo di una trilogia sul "gelo emotivo dell'Austria" dopo *Der siebente Kontinente* (inedito in Italia) e *Benny's Video* (passato solo su Raisat Cinema). Le vite di una mezza dozzina di persone si incrociano in una banca dove uno studente fa una strage senza motivi apparenti. Il 52enne regista-sceneggiatore, esordiente tardivo, espone un puzzle frantumato di fatti e personaggi che come tela di fondo hanno una situazione di alienazione. Si alternano frammenti di vita quotidiana con quelli di telegiornali su eventi di grande scalpore, come le vicende di Michael Jackson o la pulizia etnica in Bosnia, per suggerire che anche loro testimoniano nello stesso modo la volgarità e la falsificazione dei media. Con un linguaggio lucido e rigoroso che diventa quasi ipnotico, Haneke pone domande senza risposta, invoca valori (pietà, commozione, indignazione) di cui non c'è più traccia. Dramm. 96′ G ✱✱✱ oo

Sette anime (*Seven Pounds*) USA-It. 2008 di Gabriele Muccino con Will Smith, Rosario Dawson, Michael Ealy, Barry Pepper, Woody Harrelson, Connor Cruise • 2° hollywoodmovie di Muccino Sr. col divo Will Smith, distribuito da noi in 600 copie. Afflitto da un madornale senso di colpa per aver provocato in un incidente d'auto la morte della moglie e di altre 6 persone, Ben Thomas, ricco e felice ingegnere astronautico, progetta un piano salvifico di redenzione: fa una lista di 7 persone che hanno bisogno di aiuto economico, spirituale o medico, scelte con cura tra i "buoni e innocenti". Il piano s'inceppa quando incontra una bella e delicata cardiopatica di cui s'innamora. Scritto da Grant Nieporte, è un film ambiziosissimo sul senso della vita e il potere catartico dell'amore che risulta velleitario e lacrimoso, prevedibile e meccanico, nonostante la costruzione a flashback e incastri, ormai di moda nei primi anni 2000. Smith (anche produttore) funziona. La Dawson brilla, Muccino "gira bene" (e allora?). Fotografia: Philippe Le Sourd; scene: J. Michael Riva; montaggio: Hughes Winburne; costumi: Sharen Davis; musiche: Angelo Milli. Procacci (Fandango) è uno dei produttori esecutivi. *Pound* in inglese ha una dozzina di significati. Dramm. 123′ T ✱✱ ooo

Sette anni di guai (*Seven Years Bad Luck*) USA 1921 di Max Linder con Max Linder, Thelma Percy, Alta Allen, Harry Mann • Nel festeggiare con qualche eccesso la fine del celibato, il ricco californiano Max rompe uno specchio. Sette anni di guai. La fidanzata rompe il fidanzamento e, mentre lui è alle prese con ladri o con bestie del circo, sposa il suo migliore amico. Max non si dà per vinto. È il 1° dei 3 film lunghi che Linder (vero nome: Gabriel Maximilien Leuvielle) girò a Hollywood, anche come produttore. Ex attore teatrale, esordì sullo schermo nel 1907 (*Les débuts d'un patineur*) e in pochi anni divenne popolare anche all'estero con brevi comiche della Pathé. Nel 1917 Chaplin gli fece una dedica autografa su una foto durante il suo primo soggiorno negli USA: "Al solo e unico Max: il mio maestro. Dal suo discepolo Charlie Chaplin". Fu il 1° comico al cinema ad apparire col suo vero volto e in abiti eleganti: dell'eleganza, anzi, fece un carattere predominante del suo

Max, il dandy, gaudente scioperato e irreprensibile, icona della *Belle Époque* e della Ville Lumière. Una gag famosa (presa dal circo) che fece scuola: un cameriere ha rotto un grande specchio e chiede al cuoco di mimare i gesti dell'ignaro Max che si rade. Ma sono esilaranti anche le sequenze del treno e della gabbia delle belve. 1500m. – 70' circa. Muto. Comico 65' T ✱✱✱✱ oooo

Sette anni in Tibet (*Seven Years in Tibet*) USA-GB 1997 di Jean-Jacques Annaud con Brad Pitt, David Thewlis, B.D. Wong, Mako, Danny Denzongpa, Ingeborga Dapkunaite • La storia vera dell'austriaco Heinrich Harrer (1912-2006), tratta dalla sua autobiografia: alpinista, campione di sci, attore, arruolato nelle SS, conquistatore della parete Nord dell'Eiger nel 1938, mancato scalatore nel 1939 del Nanga Parbat, uno degli 8000 della catena himalayana. Prigioniero degli inglesi, evade dal campo di prigionia nel 1942 con un compagno. Giunto a Lhasa, città proibita del Tibet, diventa amico di un Dalai Lama adolescente, cinefilo e curioso dell'Occidente. Colossal alla "National Geographic" di grandiosità vacua senza brividi né vere emozioni in linea con la moda del buddismo tibetano, le velleità spiritualeggianti e New Age di fine millennio care agli intellettuali mezze calze della cultura euroamericana che si proclamano atei ma spiritualisti, riducendo il buddismo al suo afflato pacifista e alla compassione universale. La conversione di Harrer (il bel B. Pitt) da nazista egoista, spavaldo e muscolare ad adulto mite e buono è enunciata senza sfumature, ma non raccontata. Sfilacciato, prolisso e un po' tedioso anche nelle sue parti semidocumentaristiche nell'esotismo quotidiano di Lhasa. Scritto da Becky Johnston. Avv. 135' T ✱✱ ooo

Le sette aquile (*Lilac Time*) USA 1928 di George Fitzmaurice con Colleen Moore, Gary Cooper, Eugenie Besserer, Burr McIntosh, Kathryn McGuire, Cleve Moore, Arthur Lake • Una squadra di piloti dei Royal Air Corps è sistemata nella fattoria della vedova Berthelot durante la guerra 1914-18. Sua figlia Jeannine ne diventa la mascotte e s'innamora, ricambiata, del capitano Philip Blythe. A uno a uno i piloti sono abbattuti. Blythe, ferito, atterra vicino alla fattoria. Jeannine corre all'ospedale, ma il generale Blythe, padre di Philip, le dice che è morto. La ragazza, disperata, gli manda un mazzo di lillà, il loro fiore preferito, e torna a casa, ma Phil la vede da una finestra. Scritto da Carey Wilson e Willis Goldbeck, basandosi su una pièce di Jane Cowl e Jane Murfin e da un libro di Guy Fowler, il film, sentimentale più che bellico, è al servizio di C. Moore, diva del muto e bruna icona della maschietta degli anni '20. Le emozionanti sequenze aeree furono paragonate a quelle di *Ali* (1927), 1° Oscar al miglior film. Prodotto dalla First National con Photophone Sound Effects. BN Sent. 82' T ✱✱ ooo

I sette assassini (*Seven Men From Now*) USA 1956 di Budd Boetticher con Randolph Scott, Gail Russell, Lee Marvin, Walter Reed, John Larch, Donald Barry • Durante la rapina della banca di Silver Springs compiuta da sette fuorilegge, viene uccisa la moglie dello sceriffo Ben Stride che parte all'inseguimento. È il 1° dei 7 western con R. Scott di B. Boetticher, l'unico dei *westerners* del dopoguerra che si può ricollegare a Howard Hawks di cui non ricalca i temi, ma ne ritrova lo stile, l'intelligenza critica, la lucidità appassionata: "Poche peripezie esterne, pochi colpi di scena; in lui la drammaturgia conta meno dell'etica. E nessun alibi, nessuna tesi..." (B. Tavernier). I suoi sono western classici, spesso violenti come questo, ma narrati con un'asciuttezza e una manciata di compiacimenti che ne confermano la moralità profonda. Scritto da Burt Kennedy che passò alla regia nel 1961. Fotografia di W.H. Clothier. West. 78' T ✱✱✱✱ oo

7 cadaveri per Scotland Yard It.-Sp. 1972 di José Luis Madrid de la Viña con Paul Naschy, Patricia Loran, Renzo Marignano, Orchidea De Santis, Franco Borelli Giallo 88' G ✱½ oo

700 anni fa It. 1963 di Ermanno Olmi • Prodotto dalla milanese XXII Dicembre in occasione del VII Centenario Antoniano, è il 1° documentario di Olmi, commissionato dalla RAI che lo mise in onda nel '63, nell'anniversario della morte del portoghese Antonio da Padova (1195-1231), forse il santo più popolare e venerato del mondo cattolico, soprattutto per i suoi miracoli. Presente anche fisicamente sullo schermo, Olmi lo racconta con un metodo che gli diventerà abituale, quello di una *docufiction* in cui mescola riprese in presa diretta sulla realtà, interviste, materiali di repertorio, dimensione didattico-illustrativa. Più che i miracoli, ne sottolinea le doti di appassionato oratore e di profondo teologo. È un film in cui il montaggio (Carla Colombo, Vittoria Semprini, guidate dal regista) ha una funzione fondamentale anche nella parte sonora. Fotografia: L. Caimi, R. Seveso, A. Scorta. BN Doc. 44' T ✱✱✱½ oo

Sette cervelli per un colpo perfetto (*Trois milliards sans ascenseur*) Fr.-It. 1972 di Roger Pigaut con Michel Bouquet, Marcel Bozzuffi, Dany Carrel, Bernard Fresson, Serge Reggiani, Françoise Rosay, Amidou, Gabriele Ferzetti • Due ladruncoli scalcagnati, con tre amici e due ragazze organizzano un grosso colpo. Per difficoltà tecniche affidano il furto a un professionista che dovrebbe poi essere derubato da loro. Ma non tutto va come dovrebbe. È un film a risvolti caricatural-umoristici di gusto francese, di spirito sottile e intelligente, pieno di trovate. L'ottimo cast di caratteristi contribuisce al divertimento. Avv. 92' T ✱✱½ ooo

Sette chili in sette giorni It. 1986 di Luca Verdone con Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Tiziana Pini, Silvia Annichiarico • Due medici furbacchioni aprono una clinica di lusso per cure dimagranti. Fallita l'impresa, la trasformano nella trattoria *Ai due porconi* dove ci si abboffa a non finire. Prolisso film comico di taglio barzellettistico. Per il suo esordio L. Verdone si è fatto aiutare dal fratello Carlo che gli ha fornito anche (inutilmente) 2 abili sceneggiatori come Benvenuti e De Bernardi. Che dire? La gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Comico 105' T ✱½ ooo

Le sette città d'oro① (*Seven Cities of Gold*) USA 1955 di Robert D. Webb con Richard Egan, Anthony Quinn, Rita Moreno, Jeffrey Hunter, Michael Rennie • Da Città del Messico nel 1769 parte una spedizione spagnola per prendere possesso della California e dare un'occhiata alle leggendarie sette città d'oro. Il suicidio di un'indiana sedotta reclama vendetta. Il retroterra di questo film d'avventure – decoroso, diligente ma senza estri – è semistorico: il personaggio del francescano padre Serra (Rennie) è realmente esistito. Attori corretti, spicca A. Quinn. Avv. 103' T ✱✱ oo

Le sette città d'oro② (*Gold of the Amazon Women*) USA 1979 di Mark L. Lester con Bo Svenson, Anita Ekberg, Donald Pleasence, Richard Romanus, Charles Reynold, Robert Minor Comm. 100' T ✱ oo

Sette contro la morte It.-RFT-Iug.-USA 1964 di Paolo Bianchini, Edgar G. Ulmer con Rosanna Schiaffino, John Saxon, Brian Aherne, Nino Castelnuovo, Larry Hagman, Peter Marshall • Settembre 1944: sette persone di diverse nazionalità restano bloccate in una caverna in montagna e il pericolo le unisce. Drammone bellico intessuto di descrizioni di personaggi già visti, in cui i problemi individuali prevalgono sull'azione. Girato nel 1963 e coprodotto da E.G. Ulmer. Dramm. 96' T ✱✱ oo

Sette contro tutti It. 1965 di Michele Lupo con Roger Browne, Liz Havilland, Al Northon, Harold Bradley Avv. 89' T ✱½ oo

Sette criminali e un bassotto (*Once Upon A Crime*) USA 1992 di Eugene Levy con John Candy, James Belushi, Cybill Shepherd, Sean Young, Richard Lewis, Ornella Muti, Giancarlo Giannini, George Hamilton Comm. 94' T ✱ oo

Sette del gruppo selvaggio It. 1975 (1972) di Gianni Crea con Femi Benussi, Gordon Mitchell, Mario Brega, Dean Stratford West. 90' T ✱ oo

I sette dell'Orsa Maggiore It. 1953 di Duilio Coletti con Pierre Cressoy, Eleonora Rossi Drago, Tino Carraro, Paolo Panelli, Paul Müller • Imprese dei sommozzatori della 10ª Flottiglia MAS della Regia Marina italiana durante la guerra 1940-45 quando fu inventata una specialità, poi ripresa da molte altre Marine da guerra, compresi i sub britannici dello S.B.S. (Special Boat Squadron) e i celebratissimi "Seals" USA. Dopo un fallito attacco alla roccaforte britannica di Malta, una nuova squadra di sommozzatori porta a termine una spericolata missione nel porto di Gibilterra (dove a nuoto minano 3 navi nemiche) e affonda la corazzata inglese "Valiant" nella baia di Alessandria d'Egitto, impresa che valse al comandante Luigi Durand de la Penne una medaglia d'oro. Il film ha forza, tensione, efficacia. BN Guerra 100' T ✱✱✱ ooo

I sette del Texas (*Camino del sur*) Sp.-It. 1964 di Joaquín Luis Romero-Marchent con Paul Piaget, Robert Hundar, Gloria Milland, Ralph Baldwin, Fernando Sancho • Un ricco proprietario texano attraversa il deserto scortato da una banda di pistoleros, per portare la moglie malata all'ospedale della città più vicina. Western ciociaro-andaluso della prima maniera con egemonia spagnola. Decoroso. Uno dei pochi western europei con i pellerossa. West. 90' T ✱✱ oo

Sette dollari sul rosso It.-Sp. 1966 di Albert Cardiff con Anthony Steffen, Fernando Sancho, Loredana Nusciak, Jerry Wilson, Elisa Montes West. 100' T ✱½ oo

Sette donne dall'inferno (*Seven Women From Hell*) USA 1961 di Robert D. Webb con Patricia Owens, Cesar Romero, Denise Darcel, John Kerr, Yvonne Craig • Nuova Guinea 1942: tragiche peripezie di un gruppo di donne che tenta la fuga da un campo di prigionia nipponico. Abile regia per un modesto racconto. Qualche scompenso tra forma e contenuto. Guerra 88' T ✱✱ oo

7 donne per i Mac Gregor It.-Sp. 1967 di Frank Prestand con David Bailey, Agata Flory, Leo Anchoriz, Georges Rigaud, Robert Camardiel • Durante una festa il bandito Maldonado deruba gli scozzesi del loro oro. Veloce riscossa, ma Gregor, il maggiore dei sette, e la fidanzata sono catturati. Meno riuscito e originale dei precedenti *Sette pistole per i McGregor* e di *Sugar Colt*, anche a causa di un copione piuttosto sgangherato, è un western arioso, colorito, violento senza brutalità. F. Prestand è lo pseudonimo dell'egregio Franco Giraldi che si era firmato Frank Grafield nel 1° degli altri 2 e col proprio nome nel secondo. West. 103' T ✱✱ ooo

Il 7 e l'8 It. 2006 di Giambattista Avellino, Valentino Picone, Salvatore Ficarra con Valentino Picone, Salvatore Ficarra, Consuelo Lupo, Eleonora Abbagnato, Andrea Tidona, Lucia Sardo, Barbara Tabita, Tony Sperandeo, Remo Girone, Arnoldo Foà • Nella Palermo del 1975 un infermiere vendicativo scambia due neonati nella culla. Trenta anni dopo i due s'incontrano per caso: Daniele, cresciuto con un padre colonnello dei carabinieri, studia Giurisprudenza con poca convinzione; Tommaso è un ladruncolo di segnali stradali e taroccatore di CD e schede telefoniche. Quando scoprono la verità sulle loro origini, danno il via a una sequela di equivoci e complicazioni. Al contrario di quello che ci si poteva aspettare, è una gradevole commedia di buon ritmo, priva di volgarità e spesso divertente, dove la coppia di comici siciliani ci dà dentro con qualche apprezzabile guizzo surreale, circondata da caratteristi di qualità. Comico 93' [RAG.] ✱✱½ ooo

I sette falsari (*Monnaie de singe*) Fr.-It. 1967 di Yves Robert con Robert Hirsch, Sylva Koscina, Alberto Closas, Jean-Pierre Marielle • Dal romanzo *La veuve de Modane* di Paul Chaland. Ingenuo e valente pittore cade nella rete tesagli dalla bella Lucille. Riproduce alla perfezione un biglietto da cinquecento franchi che sarà l'inizio di una lunga serie di guai. Commedia di ritmo veloce, senza pretese, in bilico tra i toni del vaudeville e le cadenze della parodia. R. Hirsch tiene banco. Comm. 99' T ✱✱ ooo

I sette fratelli Cervi It. 1968 di Gianni Puccini con Gian Maria Volonté, Lisa Gastoni, Carla Gravina, Riccardo Cucciolla, Don Backy, Elsa Albani, Renzo Montagnani, Duilio Del Prete, Andrea Checchi, Oleg Jakov, Serge Reggiani • È la storia vera dei sette fratelli Cervi (Agostino, Aldo, Antenore, Ettore, Ferdinando, Gelindo e Ovidio), contadini di Campegine (RE) antifascisti e organizzatori della lotta partigiana sotto la guida del padre Alcide (1875-1970), catturati e fucilati dai tedeschi a Reggio Emilia il 28 dicembre 1943. Lungamente boicottato dalla censura preventiva, il film di G. Puccini descrive con realismo partecipe l'ambiente emiliano, facendo perno sul personaggio di Aldo Cervi, uno straordinario G.M. Volonté. Nella ricerca di un tono nazional-popolare, ma, nello stesso tempo, teso a evitare la retorica commemorativa e forse troppo preoccupato di essere fedele alla cronaca dei fatti, è un film parzialmente riuscito, più risolto e convincente nella parte rurale che nella descrizione della guerriglia sull'Appennino. Puccini morì qualche mese dopo la fine delle riprese. Aiuto regista Gianni Amelio, collaboratore alla sceneggiatura Cesare Zavattini. Dramm. 105' T ✱✱½ ooo

Sette giorni a maggio (*Seven Days in May*) USA 1964 di John Frankenheimer con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner, Martin Balsam, Edmond O'Brien, George Macready • Non condividendo la politica distensiva del presidente USA, il suo capo di Stato Maggiore trama. Un suo aiutante scopre il complotto e ne parla al presidente. Con la suspense di un thriller mozzafiato e l'apporto di un favoloso cast, il diseguale J. Frankenheimer ha messo a segno – subito dopo *Va' e uccidi* – uno dei migliori film della sua carriera. Il merito è soprattutto della sceneggiatura di Rod Serling, desunta da un romanzo di Fletcher Knebel e Charles W. Bailey II. L'azione è ambientata nel 1980. Negli USA il film uscì poco dopo l'assassinio del presidente Kennedy. BN Dramm. 118' T ✱✱✱½ ooo

Sette giorni di fifa (*The Ghost and Mr. Chicken*) USA 1966 di Alan Rafkin con Don Knotts, Joan Staley, Dick Sargent, Skip Homeier, Reta Shaw Comm. 90' T ✱✱ oo

Sette giorni di terrore (*Sieben Tage First*) RFT 1969 di Alfred Vohrer con Joachim Fuchsberger, Konrad Georg, Horst Tappert Poliz. 97' T ✱✱ ooo

Sette giorni nella vita di un uomo (*Tydzién życia mężczyzny*) Pol. 1999 di Jerzy Stuhr con Jerzy Stuhr, Gosia Dobrowolska, Danuta Szaflarska, Krzysztof Stroinski, Jacek Romanowski, Ewa Skibinska • Il magistrato Adam Borowski ha una vita piena: comincia le sue giornate in piscina, è un severo PM in tribunale, aiuta la moglie nelle sue attività benefiche, canta in un coro, gli mancano i soldi per far operare la madre malata di tumore, si separa da un'amante con dolore, il bambino sordo che vorrebbe adottare è un'incognita. 3ª regia del polacco J. Stuhr, attore e sceneggiatore caro a Kieslowski di cui in qualche misura riprende lo stile, la tematica. Come *Storie d'amore*, ha le ambizioni di un apologo sulle debolezze, le incertezze, le contraddizioni, la mediocrità sostanziale di un borghese medio, ma per via più naturalistica, più attenta ai particolari del quotidiano, in bilico tra gravità e leggerezza, con qualche stridore e più di un appiattimento. Comm. dramm. 89' T ✱✱½ oo

I sette ladri (*Seven Thieves*) USA 1960 di Henry Hathaway con Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins, Alexander Scourby, Sebastian Cabot • Un vecchio marpione della malavita prepara un piano per rapinare il Casinò di Montecarlo. Il colpo riesce, ma tutte le banconote sono nuove di zecca, registrate, dunque inutilizzabili. Esistono regole fisse e rime obbligate in un film su un colpo ladresco. *I sette ladri* le segue tutte. Regia solo corretta con una squadra di attori di alta efficienza. Nel finale, però, si ammoscia. BN Avv. 102' T ✱✱½ ooo

I sette magnifici Jerry (*The Family Jewels*) USA 1965 di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Neil Hamilton, Sebastian Cabot, Donna Butterworth, Robert Strauss, Marjorie Bennett • Rimasta orfana ed erede di una grossa fortuna, la piccola Donna Peyton (Butterworth) deve scegliere – così vuole il testamento – un nuovo papà tra sei zii. Lei preferisce il suo autista. Jerry × 7. Scritto con Bill Richmond, quest'apoteosi del travestimento è un tipico film di gag e di maschere, ma la ripetizione di vecchi personaggi risulta un po' meccanica

e fine a sé stessa. Rimangono alcune irresistibili invenzioni catastrofiche. Comico 100' T ✱✱½ ○○○

Settembre (*September*) USA 1987 di WOODY ALLEN con DENHOLM ELLIOTT, MIA FARROW, ELAINE STRITCH, SAM WATERSTON, JACK WARDEN, DIANNE WIEST • Per due giorni e una notte in una villa del Vermont, alla fine d'agosto, sei personaggi si confrontano, si scontrano e soffrono. Il nucleo segreto della storia è un rapporto tra madre e figlia; il suo schema di base: A ama B che ama C che ama D. Sotto il segno della malinconia, questa convalescenza della tristezza dalle ombre troppo lunghe, è un dramma crepuscolare a mezze tinte e a porte chiuse di cui, pur lodandone la messinscena, molti critici hanno discusso il testo. Film d'atmosfera, documentario sui sentimenti, il 16° film di W. Allen ha 2 coautori: le luci e i colori di Carlo Di Palma e le vecchie nostalgiche musiche di Loesser, Berlin, Porter, Kern con Art Tatum e Bernie Leighton al piano. Dramm. 82' G ✱✱✱ ○○

Sette mogli per un marito (*The Constant Husband*) GB 1954 di SIDNEY GILLIAT con REX HARRISON, KAY KENDALL, MARGARET LEIGHTON, CECIL PARKER, NICOLE MAUREY, GEORGE COLE • Colpito da amnesia, scopre di aver circuito, sedotto e abbandonato sette mogli, molto più interessato alla dote che alle gioie familiari. Al processo il suo difensore-donna riesce quasi a farlo assolvere. Delizioso, divertente, elegante, sostenuto da un sottile filo satirico antifemminista. In linea con la migliore tradizione della commedia british. La coppia Harrison-Kendall fa faville. Comm. 100' T ✱✱✱ ○○

Sette note in nero IT. 1977 di LUCIO FULCI con JENNIFER O'NEILL, MARC POREL, GABRIELE FERZETTI, GIANNI GARKO, JENNY TAMBURI, EVELYN STEWART Thrill. 95' G ✱✱ ○○

Sette ore di guai IT. 1951 di VITTORIO METZ, MARCELLO MARCHESI con TOTÒ, ISA BARZIZZA, CARLO CAMPANINI, CLELIA MATANIA, GIULIETTA MASINA, MARIO CASTELLANI, EDUARDO PASSARELLI • Proprio il giorno del battesimo, il figlio del sarto Totò De Pasquale sparisce. Per non dare un dolore alla moglie, prende in prestito un neonato dei vicini e poi parte alla ricerca del suo. Viene scambiato per un maniaco sequestratore di bambini. 1° incontro cinematografico tra Totò e Eduardo Scarpetta, anche se i 2 registi-sceneggiatori rielaborano liberamente la farsa *'Na criatura sperduta* (1899, a sua volta basata sulla commedia *Il viaggio di un neonato* di L.E. Tettoni), aggiungendo episodi e invenzioni comiche. L'abbondanza degli esterni, non comune nei film di Totò, denuncia la matrice neorealistica. Ma il risultato finale è soltanto in parte soddisfacente. Reperibile soltanto in home video. BN Comico 84' T ✱✱ ○○○

7/8 - Sette ottavi IT. 2006-08 di STEFANO LANDINI con FABRIZIO NICASTRO, ERNESTO MAHIEUX, ALESSANDRO VANTINI, FLAVIO MONTRUCCHIO, ROBERTO CITRAN Mus. 70' T ✱✱ ○

I sette peccati IT. 1942 di LÁSZLÓ KISH con MARIA DENIS, MASSIMO SERATO, IRASEMA DILIAN, MAURIZIO D'ANCORA, GUGLIELMO BARNABÒ, CESCO BASEGGIO BN Comm. 80' T ✱ ○○

I sette peccati capitali① (*Les septe pechés capitaux*①) FR.-IT. 1952 di EDUARDO DE FILIPPO, CLAUDE AUTANT-LARA, YVES ALLÉGRET, ROBERTO ROSSELLINI, CARLO RIM, JEAN DRÉVILLE, GEORGES LACOMBE con PAOLO STOPPA, ISA MIRANDA, MICHÈLE MORGAN, FRANÇOISE ROSAY, HENRI VIDAL, CLAUDINE DUPUIS, VIVIANE ROMANCE, FRANCK VILLARD, ORFEO TAMBURI, ANDRÉE DELAR, NOËL-NOËL, GÉRARD PHILIPE, EDUARDO DE FILIPPO • Firme celebri anche tra gli sceneggiatori (J. Cocteau, C. Spaak, Aurenche e Bost), ma manca un'unità di tono, un punto di vista comune. 6 episodi – "Avarizia e ira", "Orgoglio", "Gola", "Lussuria", "Invidia", "Pigrizia" – e un racconto di cornice (con G. Philipe). Il migliore è la novella di C. Autant-Lara con il duetto Morgan-Rosay: un ritratto al vetriolo del bel mondo. Di taglio neorealista l'episodio di De Filippo ("Avarizia e ira") con I. Miranda e P. Stoppa, mentre Noël-Noël sostiene sapientemente quello di Dréville sull'accidia. Un po' svogliato il bozzetto di Rossellini ("Invidia"), ispirato a *La chatte* (1933) di Colette. Insignificanti gli altri. BN Ep. 148' (120') G ✱✱ ○○

I sette peccati capitali② (*Les septe pechés capitaux*②) FR.-IT. 1961 di SYLVAIN DHOMME, PHILIPPE DE BROCA, CLAUDE CHABROL, JEAN-LUC GODARD, ÉDOUARD MOLINARO, JACQUES DEMY, ROGER VADIM con JACQUES CHARRIER, JEAN-CLAUDE BRIALY, CLAUDE BRASSEUR, DANY SAVAL, LAURENT TERZIEFF, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MICHELINE PRESLE, MARINA VLADY, JEAN-PIERRE AUMONT, GEORGES WILSON, EDDIE CONSTANTINE • Tutti francesi e giovani i registi, quasi una tenzone interna alla Nouvelle Vague. I migliori sono l'insolente Godard che fa un elogio dell'accidia in forma di documentario su Eddie Constantine, Demy ("Lussuria") deliziosamente futile e l'episodio d'apertura (nell'edizione italiana), scritto da E. Ionesco ("Ira") con tetra buffoneria catastrofica. Ineccepibile come macchinetta narrativa Chabrol ("Avarizia"), mediocri gli altri tre. BN Ep. 120' G ✱✱½ ○○

I sette peccati di papà (*J'avais sept filles*) FR.-IT. 1954 di JEAN BOYER con MAURICE CHEVALIER, DELIA SCALA, PAOLO STOPPA, MARIA FRAU, LUCIANA PALUZZI • Attricetta si finge figlia naturale di nobile dongiovanni per trarne profitto. Fanno lo stesso sei sue colleghe, ne capitano di tutti i colori fino all'arrivo del figlio vero. Coprodotta con l'Italia, ma molto francese: una commedia leggera e spigliata a tratti divertente, ma poco originale. Comm. 93' T ✱✱ ○○

Sette pistole per i McGregor (*7 pistolas para los McGregor*) SP.-IT. 1966 di FRANK GRAFIELD con ROBERT WOODS, FERNANDO SANCHO, AGATA FLORY, MANOLO ZARZO, NICK ANDERSON • Il terribile Santillana stuzzica i McGregor che infiltrano uno di loro tra i banditi. Il malcapitato se la vedrà brutta. Dopo una partenza originale e gustosa s'intoppa nel convenzionale per riprendersi brillante. Franco Giraldi (F. Grafield) ha il pregio della leggerezza. "Ritrova spesso l'ingenuità travolgente del muto, il gusto del divertimento dilatato e violento, delle canzoni e delle cazzottature" (T. Kezich). Il regista vale più della sgangherata sceneggiatura, scritta a 8 mani. Ridistribuito nel 1978 come *Arrivano i McGregor*. Seguito da *7 donne per i Mac Gregor*. West. 97' T ✱✱½ ○○○

Le sette probabilità (*Seven Chances*) USA 1925 di BUSTER KEATON con BUSTER KEATON, T. ROY BARNES, RUTH DWYER, SNITZ EDWARDS • B. Keaton eredita una grossa fortuna, ma il lascito è subordinato al fatto che si sposi entro il ventisettesimo compleanno che è proprio il giorno in cui apprende la notizia. Un annuncio sul giornale provoca una valanga di candidate. Nessuno è perfetto? Questo film lo è. Giustamente famoso per la lunga sequenza dell'inseguimento che culmina nel vorticoso rovinare di massi lungo la collina. BN Comico 65' T ✱✱✱✱ ○○○○

Sette ragazze innamorate (*Seven Sweethearts*) USA 1942 di FRANK BORZAGE con KATHRYN GRAYSON, VAN HEFLIN, MARSHA HUNT, CECILIA PARKER, PEGGY MORAN, DIANA LEWIS, S.Z. SAKALL, ISOBEL ELSOM, DONALD MEEK • Un giornalista di New York fa un servizio sulla festa dei tulipani a Little Delft, un villaggio olandese fuori dal mondo, ed è coinvolto come sposo in uno dei sette matrimoni in cui sono impegnate, in preciso ordine decrescente di età, sette sorelle. Omaggio indiretto alla vecchia Europa e grazioso divertimento pieno di freschezza. Perché un film così evasivo in pieno conflitto mondiale? "Forse la vita sarebbe più bella se ci fosse meno Storia." BN Comm. 98' T ✱✱ ○○○

I sette samurai (*Shichi-nin no Samurai*) GIAP. 1954 di AKIRA KUROSAWA con TAKASHI SHIMURA, TOSHIRO MIFUNE, YOSHIO INABA, SEIJI MIYAGUCHI, MINORU CHIAKI, DAISUKE KATO, KO KIMURA, KAMATARI FUJIWARA, KUNINORI KODO, BOKUZEN HIDARI, KEIKO TSUSHIMA • Nel Giappone del XVI secolo in cui orde di soldati sbandati e dediti al brigantaggio saccheggiano le campagne, la popolazione di un povero villaggio decide di ricorrere ai samurai, nobile casta di soldati di ventura, nella speranza di trovare qualcuno disposto a impegnarsi in un'impresa così umile e così poco remunerata. Li trovano. Selezionati dal saggio e disincantato Kambei (Shimura), cinque rispondono all'appello. Il settimo è il contadino Kikuchiyo (Mifune), *miles gloriosus* che vuole conquistarsi sul campo l'onore di essere promosso samurai. Nella

strenua difesa del villaggio quattro dei sette e molti contadini muoiono da prodi. Molti fattori contribuiscono a fare la grandezza del 14° film di A. Kurosawa: la sapienza della costruzione narrativa (1 prologo, 1 epilogo e 4 capitoli: la ricerca dei contadini, il reclutamento dei samurai, l'organizzazione della difesa, la battaglia che dura tre giorni e tre notti); l'ariostesca varietà degli episodi e dei registri narrativi unita alla bellezza figurativa di questo affresco corale; la straordinaria galleria dei sette, ciascuno dei quali rappresenta un diverso aspetto della moralità e del comportamento dei samurai; la ricchezza dialettica nel confronto tra due culture; l'equilibrio tra la toccante elegia dei sentimenti e l'epica turbinosa dell'azione. L'epilogo è su una nota di virile malinconia: noi samurai, dice Kambei, siamo come il vento che passa veloce sulla terra, ma la terra rimane e appartiene ai contadini. Anche questa volta siamo stati noi i vinti; i veri vincitori sono loro. Scritta dal regista con Shinobu Hashimoto e Hideo Oguni l'edizione originale di 200 min – ridotta subito a 160 per il Giappone e a 130 per l'esportazione – fu ripristinata nel 1980. Rifatto a Hollywood in forma di western con *I magnifici sette* (1960) e come film di SF: *I magnifici sette dello spazio* (1980). BN Avv. 200' (130') T ✱✱✱✱✱ ○○○

Sette scialli di seta gialla IT. 1972 di SERGIO PASTORE con ANTHONY STEFFEN, SYLVA KOSCINA, RENATO DE CARMINE, JEANNETTE LEN, GIACOMO ROSSI STUART, ANNABELLA INCONTRERA Giallo 108' S ✱ ○○

I sette senza gloria (*Play Dirty*) GB 1968 di ANDRÉ DE TOTH con MICHAEL CAINE, NIGEL GREEN, NIGEL DAVENPORT, HARRY ANDREWS Guerra 117' T ✱✱ ○○

Sette settimane di guai (*Johnny Doesn't Live Here Anymore*) USA 1944 di JOE MAY con SIMONE SIMON, JAMES ELLISON, WILLIAM TERRY, MINNA GOMBELL, ROBERT MITCHUM, CHICK CHANDLER BN Comm. 77' T ✱½ ○○

Le sette sfide IT.-JUG. 1961 di PRIMO ZEGLIO con ED FURY, ELAINE STEWART, BELLA CORTEZ, ROLDANO LUPI, PAOLA BARBARA • I capi di due tribù nemiche devono misurarsi in sette sfide per avere la supremazia. Nella sceneggiatura figura anche il nome di Sergio Leone. Erano in 6 a scriverla e si devono essere divertiti molto, ma la realizzazione è confusa, nonostante le ricche scene di massa. Avv. 96' T ✱✱ ○○○

Le sette spade del vendicatore IT.-FR. 1962 di RICCARDO FREDA con BRETT HALSEY, GIULIO BOSETTI, MARIO SCACCIA, BÉATRICE ALTARIBA, GABRIELE ANTONINI, GABRIELE TINTI, ALBERTO SORRENTINO, JACOPO TECCHIO • Don Carlos, conte di Bazan, è circuito dal cugino duca di Saavedra che sta congiurando contro il re Filippo. Aiutato da un manipolo di generosi banditi, Don Carlos sventa il complotto contro il re e conquista l'amore di Isabella, sposata per forza. Avvincente, scattoso, cesellato nei particolari, ben recitato. "Possiede tutte le qualità che si possono apprezzare nel genere: scenografie sontuose, uso raffinato del colore, assenza totale di tempi morti e persino un'incursione nel fantastico puro" (D. Collin). Avv. 94' T ✱✱✱ ○○○

Sette spose per sette fratelli (*Seven Brides for Seven Brothers*) USA 1954 di STANLEY DONEN con HOWARD KEEL, JANE POWELL, RUSS TAMBLYN, TOMMY RALL, JACQUES D'AMBOISE, JEFF RICHARDS, JULIE MEWMEYER • Nell'Oregon dei fratelli tagliaboschi giovani e prestanti hanno difficoltà a trovar moglie. Per risolvere la situazione compiono una specie di moderno ratto delle Sabine. Canzoni di Johnny Mercer e Gene de Paul. Oscar per la direzione musicale di A. Deutsch e S. Chaplin. Uno dei vertici della *musical comedy* con targa M-G-M e raro caso di musical che non deriva dal palcoscenico e che, anzi, diede origine a una versione teatrale, portata in giro per mezzo mondo. Ammirevole fusione di canto e danza, eleganza, ritmo, scatto. Un appropriato uso del Cinemascope per le ariose coreografie in esterni di Michael Kidd. Mus. 103' T ✱✱✱✱ ○○○

Sette uomini d'oro IT.-FR.-SP. 1965 di MARCO VICARIO con ROSSANA PODESTÀ, PHILIPPE LEROY, GASTONE MOSCHIN, GABRIELE TINTI, JOSÉ SUAREZ, GIAMPIERO ALBERTINI • A Ginevra, simulando lavori stradali, un'affiatata banda internazionale di sei ladri sottrae da una banca sette tonnellate d'oro. Alla spartizione del bottino una serie di reciproci inganni e tradimenti manda in fumo l'impresa. Scritto dal regista con Paolo Bianchini, è il più scattante, divertente film italiano del decennio 1960-69 con la formula del colpo grosso. Le musiche di Armando Trovajoli con i Cantori Moderni di Alessandrini contribuiscono a dargli ginger. C'è un po' di disordine nella conclusione moralistica. Molto venduto anche all'estero. Il suo grande successo concorse a un veloce seguito: *Il grande colpo dei 7 uomini d'oro* (1966). Nel 1965 furono prodotti in Italia 444 film più 75 coproduzioni minoritarie. Dramm. 90' T ✱✱½ ○○○○

Sette uomini e una donna (*Sept hommes... une femme*) FR. 1936 di YVES MIRANDE con VÉRA KORÈNE, FERNAND GRAVEY, JANE LOURY, PIERRE LARQUEY, ROGER DUCHESNE, SATURNIN FABRE • Vedova sconfortata, la contessa Lucia de Kéradec (Korène) scopre che il marito le era stato infedele. Si finge allora rovinata e convoca i pretendenti nel suo castello; con il consiglio della madre (Loury) e di un amico d'infanzia (Gravey) sceglierà il più adatto. Brillante commedia di situazione, scritta e dialogata con una gaiezza pungente dallo stesso Y. Mirande, sceneggiatore prolifico di lungo corso. BN Comm. 100' T ✱✱½ ○○○

Sette volte donna (*Woman Times Seven*) USA 1967 di VITTORIO DE SICA con SHIRLEY MACLAINE, PETER SELLERS, ROSSANO BRAZZI, MICHAEL CAINE, ROBERT MORLEY, LEX BARKER, VITTORIO GASSMAN, ELSA MARTINELLI, ALAN ARKIN, ANITA EKBERG, PHILIPPE NOIRET, ADRIENNE CORRI • Sette aneddoti o novellette per un'attrice sola. Il migliore – l'ultimo con M. Caine – è quello della signora che si crede seguita da un corteggiatore innamorato e timido mentre è un investigatore incapace, sguinzagliato dal marito geloso. Festival personale di S. MacLaine che era allora l'attrice più completa di Hollywood. L'incontro con De Sica-Zavattini avrebbe dovuto dare frutti più sostanziosi. Ep. 95' T ✱✱ ○○○

7 volte 7 IT. 1969 di MICHELE LUPO con GASTONE MOSCHIN, LIONEL STANDER, RAIMONDO VIANELLO, GORDON MITCHELL, PAUL STEVENS, TERRY-THOMAS, TURI FERRO, ADOLFO CELI, ERIKA BLANC • Sette detenuti di un carcere londinese riescono a entrare nella Zecca di stato, a stamparsi due milioni di sterline e tornare in carcere. L'idea di partenza è divertente, ma bisognava stringare l'azione e dare maggior peso ai bravi attori. Comm. 109' T ✱✱ ○○

La settima alba (*The Seventh Dawn*) USA 1964 di LEWIS GILBERT con WILLIAM HOLDEN, SUSANNAH YORK, CAPUCINE, TETSURO TAMBA, MICHAEL GOODLIFFE, MAURICE DENHAM Avv. 123' T ✱½ ○○○

La settima croce (*The Seventh Cross*) USA 1944 di FRED ZINNEMANN con SPENCER TRACY, SIGNE HASSO, HUME CRONYN, JESSICA TANDY, HERBERT RUDLEY, FELIX BRESSART, RAY COLLINS, AGNES MOOREHEAD • Sette tedeschi antifascisti fuggono da un campo di concentramento nazista nel 1936. Gli aguzzini che li inseguono li catturano uno alla volta e li crocifiggono. Soltanto uno di loro riesce a salvarsi. Ispirato al romanzo (1942) di Anna Seghers, sceneggiato da Helen Deutsch e fermamente voluto dal regista, è un film M-G-M girato interamente in studio che si vale del suggestivo bianconero di Karl Freund, determinante nel suggerire un'atmosfera di cupa oppressione. È il 1° film impegnativo di F. Zinnemann di origine austriaca e il 1° in cui H. Cronyn e J. Tandy, poi marito e moglie, lavorano insieme. Piuttosto ingombrante il ricorso alla voce fuori campo. BN Dramm. 110' T ✱✱✱ ○○

La settimana al mare IT. 1981 di MARIANO LAURENTI con ANNA MARIA RIZZOLI, ENZO CANNAVALE, BOMBOLO, PAOLA SENATORE, ANDREA OCCHIPINTI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI Comm. 90' S ✱ ○○

La settimana bianca IT. 1980 di MARIANO LAURENTI con GIANFRANCO D'ANGELO, ANNA MARIA RIZZOLI, ENZO CANNAVALE, BOMBOLO, CARMEN RUSSO, VINCENZO CROCITTI Comico 90' S ✱ ○○

Una settimana da Dio (*Bruce Almighty*) USA 2003 di

Tom Shadyac con Jim Carrey, Jennifer Aniston, Morgan Freeman • Bruce Nolan è un giornalista TV che sottovaluta quel che possiede (simpatia, capacità di divertire il prossimo, una fidanzata giusta) e si sente perseguitato dalla sorte. Stanco dei suoi lamenti, il Padre Eterno – con l'aria sorniona e affabile di un M. Freeman biancovestito – gli dà l'occasione di prendere il suo posto di onnipotente per una settimana. Scritta da 3 sceneggiatori tra cui Steve Oedekerk (*Ace Ventura 2*) e diretto da T. Shadyac che aveva già diretto J. Carrey in *Bugiardo bugiardo* (film con la stessa struttura narrativa), è una commedia di moda New Age che sfrutta soltanto in piccola parte le potenzialità dello spunto di partenza e quelle del suo talentoso protagonista. Carrey risulta un po' troppo addomesticato, ripetitivo e prevedibile, ma si può capirlo: doveva rimediare agli insuccessi commerciali delle sue ultime impegnative prove di *Man on The Moon* e *The Majestic*. Inevitabile omaggio a F. Capra con citazione. Comm. 101' (RAG.) ✱✱ oooo

La settimana della sfinge It. 1990 di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando, Delia Boccardo, Isaac George Comm. 101' T ✱✱ oo

Una settimana di vacanze (*Une semaine de vacances*) Fr. 1980 di Bertrand Tavernier con Nathalie Baye, Gérard Lanvin, Michel Galabru, Philippe Léotard, Philippe Noiret, Flore Fitzgerald, Jean Dasté • Una mattina qualsiasi, svegliandosi, Laurence (Baye), insegnante di francese in un liceo, va in tilt: le sembra che nulla funzioni nella sua vita, nemmeno il lavoro. Mentre Pierre (Lanvin) con cui convive assiste impotente alla sua crisi, un medico (Léotard) le prescrive una settimana di riposo durante la quale la donna cerca di fare il punto sulla sua vita. Scritto dal regista con la moglie Colo O'Hagan e con Marie-Françoise Hans, è un film intimista di ammirevole delicatezza, tenero e appassionato, affidato alla sommessa bravura di N. Baye in uno di quei personaggi che si amerebbe conoscere anche nella vita. Girato in Cinemascope anche per dare spazio e luce ai paesaggi urbani di Lione e a quelli campestri del Beaujolais. Arrivato in Italia soltanto in TV e in home video. Comm. 102' (95') T ✱✱✱ oo

La settima stanza It.-Fr.-Pol.-Ung. 1995 di Márta Mészáros con Maïa Morgenstern, Elide Melli, Adriana Asti, Jan Nowicki, Giovanni Capalbo, Ileana Carusio, Iwona Budner • Vita tormentata e fine tragica di Edith Stein (1891-1942), filosofa ebrea, in gioventù atea poi convertita al cattolicesimo, assistente del filosofo Edmund Husserl di cui riordinò i manoscritti (*Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, 1913). Entrò nel Carmelo di Colonia nel 1933 col nome di Benedicta a Cruce. Prelevata dai nazisti nell'agosto del 1942 a Echt (Olanda) e portata a Auschwitz dove morì il giorno dopo il suo arrivo. Scritto con Roberta Mazzoni ed Eva Pataki, punta sul versante privato di quest'intellettuale ruvida e fiera, beatificata dalla Chiesa di Roma: i difficili rapporti con la madre, che la considera una rinnegata, e gli innamorati, quelli con la sorella Rosa che condivide la sua sorte. Date le premesse (anche produttive), i toni edificanti prevalgono su quelli espressivi, soprattutto nella parte centrale. M. Morgenstern, attrice teatrale rumena, è comunque all'altezza del personaggio. Il titolo si riferisce alle sette stanze o tappe dell'ascesi carmelitana, secondo la spagnola Teresa d'Avila. La settima è la camera a gas. Biogr. 110' T ✱✱½ ooo

7° cavalleria (*Seventh Cavalry*) USA 1956 di Joseph H. Lewis con Randolph Scott, Barbara Hale, Jay C. Flippen, Jeanette Nolan, Frank Faylen • Mentre è in licenza matrimoniale il 7° cavalleria cui appartiene è decimato a Little Big Horn. Si sente in colpa, è scambiato per un disertore, dimostra il suo coraggio. Da un racconto di G. Swarthout, un discreto film d'avventure, solido, tradizionale con qualche trovata originale. R. Scott al meglio. Avv. 75' T ✱✱½ ooo

Settimo cielo① (*Seventh Heaven*①) USA 1927 di Frank Borzage con Charles Farrell, Janet Gaynor, Ben Bard, David Butler, Marie Mosquini, Albert Grant • Ambientata a Parigi agli inizi della guerra 1914-18, è la storia di un grande struggente amore tra uno spazzino e una ragazza povera. Quando lui torna cieco dalla guerra, lei gli rimane accanto per guarirlo, accudirlo, confortarlo. Tratto da una pièce (1922) di Austin Strong, fu un grande successo dell'epoca, confermato da 3 premi Oscar nella loro prima assegnazione: regia, sceneggiatura (Benjamin Glazer) e attrice protagonista (J. Gaynor). La romantica coppia divenne celebre: fecero insieme una mezza dozzina di film sino al 1933. "I due amanti, separati dalla vita, sono uniti da un magnetismo senz'altro nome che 'amore' che li avverte del minimo gesto e del minimo pensiero dell'altro e guida i loro passi in quest'universo in cui noi ci crediamo ciechi" (Ado Kyrou). Rifatto nel 1937 con James Stewart e Simone Simon con la regia di Henry King. BN Sent. 119' T ✱✱✱½ ooo

Settimo cielo② (*Seventh Heaven*②) USA 1937 di Henry King con James Stewart, Simone Simon, Jean Hersholt, Gregory Ratoff, Gale Sondergaard, J. Edward Bromberg, John Qualen • Operaio parigino s'innamora di una ragazza di strada, va in guerra (1914-18) e ritorna cieco. L'amore continua. Remake del celebre film (1927) di Frank Borzage ma non ne è all'altezza: manca di spessore e non ne ha il motivato sentimentalismo. BN Sent. 102' T ✱✱ oo

Settimo cielo③ (*Wolke 9*) Germ. 2008 di Andreas Dresen con Ursula Werner, Horst Rehberg, Horst Westphal • Sposata da 30 anni con Werner col quale ha ancora una tranquilla intesa sessuale, la 60enne Inge, sarta per piccole riparazioni, va in casa del 76enne Karl per un paio di pantaloni da rammendare. I due finiscono a letto. Caso isolato? Continua la sua vita con il marito, ma il pensiero di Karl non l'abbandona e inizia una relazione clandestina. Stanca di sotterfugi, la donna si confessa col marito che poco tempo dopo si uccide. Al cinema la sessualità dell'alta età è sempre stata un tabù, trasgredito con cautela più volte. Il film di Dresen rischia di apparire eversivo e unico perché se ne libera senza reticenze fin dalla 1ª sequenza con la rappresentazione esplicita dei corpi nudi, pur filmata con discrezione. Girato in digitale, senza musica in colonna sonora se non quella dei cori di cui Inge fa parte e che diventano stasimi di un coro tragico, "spesso anticipando, talvolta commentando e infine illustrando per contrappunto l'insolito triangolo sentimentale" (Gianpiero Frasca). *Wolke 9* = Nuvola 9, modo di dire: nell'alto dei cieli. Dramm. 98' G ✱✱✱ oo

Il settimo giurato (*Le septième juré*) Fr. 1961 di Georges Lautner con Bernard Blier, Francis Blanche, Jacques Riberolles, Jacques Monod • Un rispettabile farmacista strangola una donna durante un incontro sessuale e fugge. Arrestano l'amante di lei e il farmacista è chiamato a far parte della giuria. Tormentato dai rimorsi, decide di confessare, ma nessuno gli crede e la moglie lo fa internare. Tratto da un romanzo di Francis Didelot, è un nero francese dai risvolti sarcastici in chiave di racconto morale, la cui inverosimiglianza è ininfluente. Un ottimo B. Blier in un Lautner d'annata. BN Nero 96' G ✱✱½ ooo

Il settimo peccato (*The Seventh Sin*) USA 1957 di Ronald Neame con Eleanor Parker, Bill Travers, Françoise Rosay, George Sanders, Jean-Pierre Aumont, Ellen Corby BN Dramm. 94' T ✱½ oo

Il settimo sigillo (*Det sjunde inseglet*) Sve. 1956 di Ingmar Bergman con Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Gunnel Lindblom, Bengt Ekerot, Bibi Andersson, Nils Poppe • In compagnia di uno scettico e pragmatico scudiero (Björnstrand), il cavaliere Antonius Blok (von Sydow) torna dalle Crociate tormentato dai dubbi. Si trova in un paese dove imperversano la peste e il fanatismo e incontra la Morte (Ekerot) che lo sfida a scacchi. Una famiglia di saltimbanchi gli fa tornare la fiducia. È, in definitiva, un'allegoria scandinava sull'uomo in cerca di Dio con la morte come unica certezza. Come negli spettacoli medievali, il tragico convive con il comico. Ispirato a *Pittura su legno*, atto unico dello stesso Bergman, fu girato a basso costo in 35 giorni interamente in studio. Non privo di pecche né di negligenze, non zoppica da nessuna parte ed elabora il suo tema con desiderio e passione: "È una delle ultime espressioni di fede, delle idee che avevo ereditato da mio padre e che portavo con me fin dall'infanzia" (I. Bergman). Anche perciò, forse, "attraversò il mondo come un incendio". BN Dramm. 96' T ✱✱✱✱ oooo

Il settimo velo (*The Seventh Veil*) GB 1945 di Compton Bennett con James Mason, Ann Todd, Herbert Lom, Albert Lieven, Hugh McDermott, Yvonne Owen • Precipitata nella psicosi, una pianista (Todd) è curata da uno psicanalista (Lom) che cerca con l'ipnosi di toglierle i sette veli che nascondono il suo subconscio. La donna scopre che il nocciolo del problema è nei suoi rapporti con il tutore (Mason), misogino e severissimo con lei, pur avendola trasformata in una solista di fama. 1° film di C. Bennett che ebbe un vasto successo nei paesi di lingua inglese. Scritta da Muriel e Sidney Box, la sceneggiatura ebbe l'Oscar. Tre attori eccellenti e una bella colonna musicale per un melodramma che rinnova il "gotico" attraverso la psicanalisi sulla linea che va da *Jane Eyre* a *Rebecca*. "Una ricca, portentosa mistura di Beethoven, Chopin, Kitsch e Freud" (P. Kael, 1968). BN Dramm. 94' T ✱✱½ oooo

Il 7° viaggio di Sinbad (*The 7th Voyage of Sinbad*) USA 1958 di Nathan Juran con Kerwin Mathews, Kathryn Grant, Richard Eyer, Torin Thatcher, Alec Mango • Nel narrare le avventure di Sinbad il marinaio, che si reca nell'isola di Colossa per liberare la principessa Parissa, sua fidanzata, da un incantesimo che l'ha resa alta come un ditale, il film offre: ciclopi alti 15 metri; un gigantesco uccello bicipite con relativo pulcino grosso come un elefante; una donna serpente con quattro braccia e una coda; un ruscello di vino; un dragone lanciafiamme grande come un dinosauro; un genietto della lampada. Il merito è di Ray Harryhausen, genio dei trucchi e della sua Dyna. La sequenza del duello tra Sinbad e lo scheletro è un brano d'antologia. Per bambini non troppo piccoli. Avv. 87' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Se tutto va bene siamo rovinati It. 1983 di Sergio Martino con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Franco Javarone, Nanda Primavera, Gordon Mitchell, Gegia Comm. 90' T ✱ oo

Seven (*Se7en*) USA 1995 di David Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman, Kevin Spacey, Gwyneth Paltrow, Richard Roundtree, R. Lee Ermey, John C. McGinley • Sette i peccati capitali, sette gli omicidi che uno psicopatico programma, corredati da torture efferate. Comincia con la gola e l'avarizia, continua con l'accidia. L'ultimo è la lussuria, ma l'intervento di due investigatori, uno anziano e nero, l'altro giovane e bianco, lo obbliga a modificare il piano. Tra i tanti meriti della sceneggiatura di Andrew Kevin Walker c'è anche quello di aver modificato gli stereotipi della coppia bianco-nero approfondendo i personaggi a livello psicologico e legandoli ai temi principali del film: la presenza del Male nel mondo e l'indifferenza di fronte alla caduta dei valori. Un film dal taglio espressionista (fotografia di Darius Khondji; musica di Howard Shore), ambientato in una città senza nome, ricco di citazioni letterarie che ne sono la minacciosa struttura e senza una scena di violenza, di cui sono visibili soltanto le conseguenze. Un bel cast in cui si distingue K. Spacey nel tragico epilogo. Poliz. 127' G ✱✱✱✱ oooo

Seven Swords (*Seven Swords*) HK 2005 di Tsui Hark con Donnie Yen, Leon Lai, Charlie Young, Sun Honglei, Yi Lu, So Yeun Kim, Kar-Leung Lau • Cina 1660. Con la sua banda di accoliti, Vento di Fuoco terrorizza la popolazione di diversi villaggi e semina morti, ruberie e soprusi. Per fermarlo vengono reclutati sette spadaccini – sei uomini e una donna – valorosi e imbattibili. Come in ogni western che si rispetti, alle varie fasi della riscossa segue un finale pirotecnico, vittorioso e aperto. Del romanzo di Liang Yusheng cui si è ispirato, T. Hark (nato in Vietnam ma laureato negli Stati Uniti e affermatosi a Hong Kong), cineasta rigoroso e insieme grande intrattenitore, ha ridotto all'essenziale le storie personali dei suoi 7 personaggi, privilegiando gli aspetti di romanzo popolare, di azione, di spettacolo. Il film – che aprì la Mostra di Venezia nel 2005 – è un epico avventuroso, storicamente ben documentato, con accenti realistici ed effetti speciali digitali, meravigliose imprese atletiche a base di arti marziali (con le impeccabili coreografie dello stesso regista) e risvolti fiabeschi, musiche sentimentali e paesaggi emozionanti. Anche se, soprattutto per noi europei, per una parte dei 144 minuti è difficile distinguere gli attori l'uno dall'altro; molto famosi in patria, riescono a disegnare personaggi realistici ed "eroici" nei loro ideali di onore e giustizia. Avv. 144' (RAG.) ✱✱✱ ooo

17 Again - Ritorno al liceo (*17 Again*) USA 2009 di Burr Steers con Zac Efron, Leslie Mann, Matthew Perry, Allison Miller, Thomas Lennon, Tyler Steelman • Nel 1989 Mike O'Donnell è un brillante studente, idolo delle compagne e pimpante giocatore di basket. Quando la sua Scarlett resta incinta, la sua vita cambia. 20 anni dopo è un 37enne insoddisfatto del lavoro, padre inetto nel rapporto con i figli, in attesa del divorzio dalla moglie delusa. Un mattina, al risveglio, si trova nel corpo di quel ragazzo dell'89 che, accompagnato da un finto padre, s'iscrive allo stesso liceo, compagno dei suoi figli, e gli capita di corteggiare la propria moglie. Scritta da Jason Filardi, la commedia fantastica rimanda a film più o meno illustri del passato (*Big*, *Peggy Sue si è sposata* ecc.) di cui risulta una stracca e prolissa scopiazzatura al servizio del neodivo Efron (*High School Musical*) emergente fra i teenager USA. Comm. fant. 102' (RAG.) ✱✱ oo

Severance - Tagli al personale (*Severance*) GB-Germ. 2007 di Christopher Smith con Danny Dyer, Laura Harris, Tim McInnerny, Toby Stephens, Claudie Blakley, Andy Nyman, Babou Ceesay Horr. 96' S ✱ oo

Sex and the City (*Sex and the City*) USA 2008 di Michael Patrick King con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Jennifer Hudson, Candice Bergen, Chris Noth • Le ragazzacce della celeberrima serie TV – Carrie che fa coppia fissa con Mr. Big; Charlotte che ha adottato una bambina e poi finalmente resta incinta; Miranda che non fa sesso col marito ma non riesce e perdonargli la debolezza di un'unica, triste, scopatina randagia; Samantha che non ne può più né di Malibu né del suo procace, fedele e distratto compagno – 4 anni dopo l'ultimo episodio della sesta e ultima stagione, si rimettono insieme e si lanciano sul grande schermo in una nuova (inconsistente) storia che gira intorno al matrimonio di Carrie con Mr. Big: lo si fa o non lo si fa? Apoteosi di vestiti, borse e scarpe rigorosamente con firma (e con prezzi acclusi), di locali trendy, persone "giuste". 145 minuti sono davvero tantissimi, non è all'altezza della serie (dicono), soprattutto perché ha perso i toni trasgressivi ed esplicitamente sessuali, ma non è così tremendo come può sembrare. Poi possiamo aprire un dibattito sull'operazione. Comm. 145' T ✱✱ ooo

Sex and the City 2 (*Sex and the City 2*) USA 2010 di Michael Patrick King con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth • Carrie si annoia col marito perfetto, Samantha è in menopausa, Charlotte voleva un figlio e se ne trova due, Miranda ha conflitti col capo maschilista. Tutte infelici. Niente di meglio che una vacanza. Vanno ad Abu Dhabi con un guardaroba da idiote decerebrate in una imbarazzante sarabanda di luoghi comuni razzisti e combinano guai. A parte la presenza di Liza Minnelli durante un matrimonio gay, King ha scritto diretto e coprodotto (spendendo uno sproposito) 146 interminabili minuti di battute penose, gridolini e noia mortale. Comm. 146' T ✱ ooo

Sex and Zen - Il tappeto da preghiera, di carne (*Sex and Zen*) HK 1991 di Michael Mak con Lawrence Ng, Amy Yip, Isabella Chow, Kent Cheng Erot. 90' (83') S ✱ oo

Sex Crimes - Giochi pericolosi (*Wild Things*) USA 1998 di John McNaughton con Kevin Bacon, Matt Dillon, Neve Campbell, Theresa Russell, Denise Richards, Daphne Rubin-Vega, Carrie Snodgress, Robert Wagner, Bill Murray

Thrill. 113′ G ✱✱ oo

Sex is comedy (*Sex is comedy*) Fr.-Port. 2002 di Catherine Breillat con Anne Parillaud, Grégoire Colin, Roxane Mesquida, Ashley Wanninger, Dominique Colladant, Bart Minnema, Yves Osmu Erot. 92′ S ✱✱ oo

Sex Pistols – Oscenità e furore (*The Filth and the Fury*) GB-USA 2000 di Julien Temple con Paul Cook, Steve Jones, John Lydon, Glen Matlock, Sid Vicious • Quasi vent'anni dopo *La grande truffa del rock'n'roll* l'inglese J. Temple restituisce il famoso gruppo punk alla storia. L'altro film era raccontato dal punto di vista dell'impresario Malcom McLaren, per il quale i Pistols erano stati solo il veicolo per una colossale burla ai danni dell'industria discografica. Aveva preso quattro proletari incazzati, li aveva guidati e lanciati per poi sfruttarli e derubarli, dopo che lo scalpore iniziale era diventato un imprevisto successo di pubblico. Temple ha realizzato, invece, un ritratto esauriente – pubblico e privato a un tempo – di una band capace di stravolgere, nell'arco di appena 26 mesi, le regole del *music business*. Ha avuto accesso a molte ore di filmati dell'epoca, ma soprattutto ha fatto parlare direttamente i protagonisti, tutti tranne il bassista Sid Vicious: all'epoca accoltellò la fidanzata per poi uccidersi con un'overdose di eroina. Per i fan del punk un film imperdibile; per gli altri un'interessante rievocazione d'epoca. Doc. 106′ T ✱✱✱ ooo

Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia (*Sexy Beast*) GB 2000 di Jonathan Glazer con Ray Winstone, Ben Kingsley, Ian McShane, James Fox, Amanda Redman, Cavan Kendall • In una villetta sulla Costa del Sol catalana un ex malavitoso londinese si gode in pace, con la sua donna, i risparmi. Ma è costretto a tornare al lavoro ai danni di una inviolabile banca di Londra che è anche, nella storia del cinema, oggetto del primo colpo grosso bancario eseguito sott'acqua. La sequenza è ingegnosa e spettacolare, ma il meglio del film è nella prima ora al sole del Mediterraneo col duello verbale tra il corpulento e pacioso R. Winstone e il serpigno, minaccioso B. Kingsley, nella cura dei personaggi di contorno, nel retrogusto amarognolo e angoscioso della storia. Sceneggiato dagli stessi autori di *Gangster N° 1*, diretto dal televisivo J. Glazer, prodotto da Jeremy Thomas, è uno dei migliori film del recente filone gangsteristico britannico. Titolo fuorviante. Gang. 91′ T ✱✱✱ oo

Sexy Girl (*Voulez-vous danser avec moi?*) Fr.-It. 1959 di Michel Boisrond con Brigitte Bardot, Henri Vidal, Dawn Addams, Dario Moreno, Paul Frankeur, Philippe Nicaud • Anita, spregiudicata titolare di una scuola di ballo, ricatta un dentista ammogliato con una foto compromettente. Quando la trovano uccisa, il sospettato n. 1 è lui, ma sua moglie scopre il vero colpevole. Tratto da un romanzo di Kelley Roos, è un giallo-rosa confuso più che complicato, al servizio di B.B. all'apice della sua fama divistica. Uno dei 31 film di coproduzione franco-italiana del 1959. Giallo 90′ G ✱½ ooo

Sfera (*Sphere*) USA 1998 di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Sharon Stone, Samuel L. Jackson, Peter Coyote, Queen Latifah, Liev Schreiber, Marga Gomez • Una squadra di scienziati e militari viene chiusa in un laboratorio sul fondo dell'Oceano Pacifico per studiare un'enorme sfera liquida che galleggia all'interno di un'astronave precipitata sulla Terra 300 anni prima. Da un romanzo (1987) di Michael Crichton, adattato da S. Hauser e P. Attanasio, un fanta-thriller in cui lo spettatore cinefilo può trovare rimandi a Cameron (*The Abyss*), Kubrick (*2001: Odissea nello spazio*), Tarkovskij (*Solaris*), R. Scott (*Alien*) e tanti altri, mentre i più colti potrebbero citare il vaso di Pandora, Bioy-Casares (*L'invenzione di Morel*) e Borges (*La sfera di Pascal* in *Altre inquisizioni*), oltre al Verne di *20 000 leghe sotto i mari* che uno dei personaggi legge. Nell'ultima mezz'ora il racconto va a massa come una macchina surriscaldata. Fant. 133′ T ✱✱ oo

La sfida① It.-Sp. 1958 di Francesco Rosi con José Suarez, Rosanna Schiaffino, Nino Vingelli, Decimo Cristiani, Pasquale Cennamo, Angela Luce, Gianni Minervini • Ambizioso giovanotto passa dal contrabbando di sigarette all'organizzazione camorristica che controlla il mercato ortofrutticolo di Napoli, ma alza troppo la testa. Opera prima di F. Rosi, da lui sceneggiata con Suso Cecchi D'Amico ed Enzo Provenzale, in bilico tra il cinema d'azione hollywoodiano e il film di analisi politica sulla camorra. L'ardito trapianto funziona grazie alla nervosa regia, che non lascia abbassare la tensione, e alla splendida fotografia in bianconero di Gianni Di Venanzo. Premio speciale della giuria a Venezia. BN Dramm. 93′ T ✱✱✱ ooo

La sfida② 1995 Vedi **Heat - La sfida**

Sfida agli inglesi (*The One That Got Away*) GB 1958 di Roy Ward Baker con Hardy Krüger, Colin Gordon, Michael Goodliffe, Terence Alexander, Alec McCowen BN Avv. 106′ T ✱✱ ooo

Sfida all'O.K. Corral (*Gunfight at the O.K. Corral*) USA 1957 di John Sturges con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Jo Van Fleet, John Ireland, Rhonda Fleming, Dennis Hopper, Lee Van Cleef • Tombstone, 1880: lo sceriffo Wyatt Earp, aiutato dai due fratelli e dall'amico medico Doc Holliday, deve affrontare in un duello all'ultimo sangue la feroce banda dei Clanton. Uno dei tanti western (forse il più vicino alla realtà storica) che rievoca la celebre sparatoria. I risultati non corrispondono sempre alle ambizioni e c'è, nella sceneggiatura di Leon Uris, qualche eccesso melodrammatico in cui si avverte lo sforzo di nobilitare la materia, poco adatta al robusto mestiere senza inventiva di J. Sturges. Ambientazione suggestiva, buon uso tattico dello spazio e una costante ombra di morte sull'azione e sui personaggi, tutti ben serviti dagli interpreti. La canzone all'inizio è cantata da Frankie Laine. West. 122′ T ✱✱✱ oooo

Sfida a Silver City Vedi **Il sale della terra**

Sfida a White Buffalo (*The White Buffalo*) USA 1977 di J. Lee Thompson con Charles Bronson, Jack Warden, Kim Novak, Will Sampson, Stuart Whitman, Slim Pickens, John Carradine • Wild Bill Hickok e Crazy Horse, un capo Sioux, si alleano per dare la caccia a un feroce bisonte bianco che, in una delle sue sfrenate cariche, ha ucciso la figlia del capo indiano. Non del tutto riuscito questo spettacolare film ambientato nel Dakota del 1874, con un cast "sicuro" e un terribile bisonte, frutto della genialità artigiana di Carlo Rambaldi. Avv. 97′ T ✱✱ ooo

La sfida degli implacabili - Joe Dexter (*Oeste Nevada Joe*) Sp.-It. 1965 di Ignacio F. Iquino con George Martin, Audrey Amber, Katia Loitz, John McDouglas, Rud Fray, Stan Bart West. 98′ T ✱½ oo

La sfida degli invincibili campioni (*Return of the One-Armed Swordmans*) HK 1979 di R. Waltos con Charles Ming, Terry Liu, Bob Park Dramm. 90′ G ✱ oo

La sfida dei giganti It. 1965 di Maurice Bright con Reg Park, Gia Sandri, Giovanni Cianfriglia, Audrey Amber, Luigi Barbini Mit. 91′ T ✱✱ oo

La sfida del samurai (*Yojimbo*) Giap. 1961 di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Eijiri Tono, Kamatari Fujiwara, Seizaburo Kawazu, Takashi Shimura • Nel XVII secolo un samurai vagabondo arriva in un villaggio insanguinato dalla guerra tra due clan e, con machiavellica strategia, diventa l'ago della bilancia mettendo gli uni contro gli altri. Splendido film d'azione in chiave ironica e di ritmo snello, ma anche limpida parabola sulla cupidigia del denaro con risvolti ironici e una lontana parentela con Goldoni (Arlecchino servitore di due padroni). *Yojimbo* (che significa "guardia del corpo") è il modello su cui Sergio Leone ricalcò *Per un pugno di dollari* e Walter Hill *Ancora vivo*. Ma, forse, all'origine di tutto c'è *Red Harvest* (*Piombo e sangue*, 1929) di Dashiell Hammett. BN Avv. 110′ T ✱✱✱½ ooo

La sfida del terzo uomo (*Third Man on the Mountain*) GB 1959 di Ken Annakin con James MacArthur, Michael Rennie, Janet Munro, James Donald, Herbert Lom Avv. 103′ T ✱✱ oo

La sfida di King Kong (*The White Pongo*) USA 1945 di Sam Newfield con Richard Fraser, Maris Wrixon, Lionel Royce, Al Eben, Gordon Richards, Michael Dyne, George Lloyd, Milton Kibbee Avv. 68′ T ✱✱ oo

Sfida finale (*Original Gangstas*) USA 1996 di Larry Cohen con Fred Williamson, Jim Brown, Pam Grier, Paul Winfield, Isabel Sanford, Richard Roundtree, Ron O'Neal, Robert Forster Dramm. 98′ G ✱✱ oo

Sfida infernale (*My Darling Clementine*) USA 1946 di John Ford con Henry Fonda, Victor Mature, Walter Brennan, Cathy Downs, Alan Mowbray, Linda Darnell • Wyatt Earp diventa sceriffo per scoprire gli uccisori del fratello. Con l'aiuto di Doc Holliday, ex chirurgo malato e gran bevitore, si scontra con la banda dei Clanton il 26 ottobre 1880. Nessuno come J. Ford ha saputo mettere meglio in immagini la sfida all'OK Corral, nessuno come lui è riuscito a trasformare la nostalgia in poesia. La storia è un pretesto per una documentazione su un'epoca. È il suo 3° western parlato. Affiora quell'arte della digressione di cui diventerà maestro in vecchiaia, ma è altrettanto notevole la dialettica dei contrasti: l'azione violenta (nove cadaveri di personaggi principali) si alterna con le parentesi idilliche, l'aura mitica di cui sono circondati i personaggi si basa sulle loro imprese, ma anche sui particolari familiari e pittoreschi del comportamento. La sparatoria di Tombstone era già stata raccontata in *Frontier Marshall* (1933) di L. Seiler e in *Gli indomabili*. BN West. 97′ T ✱✱✱✱ oooo

Sfida negli abissi (*Submarine X-1*) GB 1968 di William A. Graham con James Caan, David Summer, Rupert Davies, William Dysart, Norman Bowler • Seconda guerra mondiale. Comandante addestra gli uomini per attaccare, con tre minuscoli sommergibili, una corazzata tedesca. Tardivo film di guerra raccontato in maniera convenzionale ma discretamente spettacolare. Guerra 89′ T ✱✱ ooo

Sfida nella città morta (*The Law and Jake Wade*) USA 1958 di John Sturges con Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Robert Middleton • Jake abbandona la banda di cui fa parte portandosi via il frutto dell'ultima spedizione. Cambia zona e diventa sceriffo. J. Sturges può essere definito un regista di seconda fila, ma il western fu per lui terreno fertile, dove si segnalò con una dozzina di film di cui questo è uno dei più interessanti per la sapienza delle scene d'azione (l'attacco dei Comanci al villaggio) e l'acume del disegno psicologico. West. 86′ T ✱✱½ ooo

Sfida nell'Alta Sierra (*Ride the High Country*) USA 1961 di Sam Peckinpah con Randolph Scott, Joel McCrea, Mariette Hartley, Ronald Starr, R.G. Armstrong, Warren Oates, Edgar Buchanan • Nell'età delle prime automobili un anziano ex sceriffo deve portare un carico d'oro da una miniera a una banca. Un avventuriero suo coetaneo e amico e un giovane si uniscono a lui per derubarlo. Si ritrovano fianco a fianco nell'ultimo duello per aiutare un'incauta ragazza che ha sposato un brutale minatore. 2° splendido western di S. Peckinpah, di tono crepuscolare, basso costo (M-G-M) e alto livello stilistico, scritto da N.B. Stone Jr. I tradizionali temi dell'onore e dell'amicizia virile sono raccontati in modo nuovo; lo stoicismo dell'alta età si mescola con la nostalgia del passato, il sarcasmo si lega alla disperazione con passaggi di lucido realismo nella descrizione di un'umanità degradata e corrotta. Suggestivi paesaggi autunnali nella fotografia (Cinemascope) di Lucien Ballard, sconciamente mutilato nei passaggi in TV. Altro titolo: *Guns in Afternoon*. West. 94′ T ✱✱✱✱ oo

Sfida oltre il fiume rosso (*The Last Challenge*) USA 1967 di Richard Thorpe con Glenn Ford, Angie Dickinson, Chad Everett, Gary Merrill, Jack Elam West. 106′ T ✱✱ oo

Sfida per la vittoria (*A Shot at Glory*) USA 2000 di Michael Corrente con Robert Duvall, Michael Keaton, Ally McCoist, Brian Cox, Kirsty Mitchell, Cole Hauser, Morag Hood • In Scozia Gordon McLeod, allenatore di una squadra di calcio di seconda serie, spera che il rientro del suo ex genero, attaccante rinomato, possa portarla verso la promozione in modo da placare il nuovo proprietario statunitense che vorrebbe trasferirla in Irlanda. Ma il disaccordo tra i due e l'inclinazione all'alcol e alle donne del campione rendono difficile l'impresa. Sono rari da sempre i film di ambiente calcistico riusciti. Rientra nella norma della mediocrità anche questo film, coprodotto dal regista e da R. Duvall, attratto dal suo malinconico personaggio. Molto folclore negli esterni scozzesi. Distribuito in Gran Bretagna nel 2001 e l'anno dopo negli USA. Sport. 115′ T ✱✱ oo

Sfida senza paura (*Sometimes a Great Notion*) USA 1971 di Paul Newman con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin, Richard Jaeckel • In una zona dell'Oregon che vive del commercio di legname, i boscaioli sono in sciopero a oltranza tranne la famiglia Stamper, governata da un patriarca (Fonda), la cui apparente unità è sconvolta dall'arrivo di un figlio ribelle (Sarrazin). Perché il democratico Newman si è lasciato tentare dal romanzo piuttosto reazionario di Ken Kesey, riveduto e corretto da John Gay? Per sostituire nella regia Richard A. Colla che l'aveva iniziato. Il suo apporto è positivo nell'attenuare i toni alla Tennessee Williams, nelle scene di lavoro all'aperto, nel tenere a briglia corta sé stesso e gli altri interpreti. Altro titolo *Never Give an Inch*. Dramm. 114′ T ✱✱½ ooo

Sfida senza regole (*Righteous Kill*) USA 2008 di Jon Avnet con Robert De Niro, Al Pacino, Carla Gugino, 50 Cent, John Leguizamo, Donnie Wahlberg, Brian Dennehy • Dopo 30 anni di lavoro di squadra al Dipartimento di Polizia di New York, i detective di 1° grado Turk e Rooster devono scoprire chi è l'assassino periodico che ha 2 abitudini: uccidere criminali noti o presunti e sui cadaveri lasciare una poesiola in rima come motivazione (idea del romanzo *Il poeta* di Michael Connelly). Alle indagini partecipano una agente della squadra CSI e una giovane coppia di detective; li incalza il loro superiore ansioso di chiudere il caso. Il titolo originale (= uccisione giusta) e la natura delle vittime fanno pensare a un giustiziere solitario, ma il vero tema del film è l'amicizia tra i due protagonisti che, pur lavorando insieme da anni, non si conoscono. La sceneggiatura del giovane Russell Gewirtz non è malvagia, ma è rovinata da una regia artificiosa e da un montaggio forsennato da spot pubblicitario. Nel loro 3° film insieme (dopo *Il padrino – Parte II*, 1974, e *Heat – La sfida*, 1995), ormai entrati nell'alta età, i 2 protagonisti si affidano al mestiere e solo nell'ultimo quarto d'ora danno il meglio. Fotografia: D. Lencir, francese. Poliz. 101′ T ✱✱ oooo

Sfida tra i ghiacci (*On Deadly Ground*) USA 1994 di Steven Seagal con Steven Seagal, Michael Caine, Joan Chen, John C. McGinley, R. Lee Ermey, Shari Shattuck Dramm. 101′ T ✱ oo

Sfinge (*Sphinx*) USA 1981 di Franklin J. Schaffner con Lesley-Anne Down, Frank Langella, Maurice Ronet, John Gielgud, Martin Benson, John Rhys-Davies Avv. 117′ T ✱ oo

La sfinge del male (*Ivy*) USA 1947 di Sam Wood con Joan Fontaine, Patric Knowles, Herbert Marshall, Richard Ney, Cedric Hardwicke • Nell'Inghilterra dell'ultimo Ottocento bella bionda crudele, stanca del marito, lo avvelena. Fa cadere la colpa sul suo amante, medico del defunto, e vuole sposare un terzo, molto ricco. Da un romanzo di Marie Belloc Lowndes, sceneggiato da Charles Bennett, un thriller in costume al servizio di una J. Fontaine che, ansiosa di togliersi di dosso i cliché di ingenua sempre vittima, fa una *dark lady* di tutto rispetto. Ma il vero autore del film è il suo produttore, William Cameron Menzies (1896-1957), scenografo e regista: lo si vede dalla cura puntigliosa delle scene, dell'arredamento, dei costumi, delle luci (fotografia del geniale Russell Metty). BN Poliz. 99′ T ✱✱½ oo

La sfinge d'oro It.-Sp.-Eg. 1967 di Luigi Scattini con Robert Taylor, Anita Ekberg, Gianna Serra, Jack Stuart, Angel del Pozo, Remo De Angelis, José Truchado, Mohammed Tawfik Avv. 100′ T ✱½ oo

La sfinge sorride prima di morire - Stop Londra It.-RFT-Eg. 1964 di Duccio Tessari con Tony Russell, Maria Perschy, Ivan Desny, Gigi Ballista • C'è un nesso tra il co-

lossale furto a una banca del Cairo e una spedizione archeologica? Thomas indaga. 3° film di D. Tessari, ex sceneggiatore passato alla regia nella quale di tanto in tanto sfodera un mestiere efficace, soprattutto nei generi d'azione. Una certa cura nell'ambientazione egiziana. Giallo 90' T ** ooo

Sfiorarsi It. 2005-08 di Angelo Orlando con Angelo Orlando, Valentina Carnelutti, Giorgio Caputo, Mimosa Campironi, Alessandro Procoli • Il fotografo Paolo e l'attrice Céline, mollata dal compagno e madre di una bambina, si incrociano spesso a Roma finché si incontrano. Nasce l'amore, messo presto in crisi dall'immaturo Paolo che ha una passione per le ragazzine. Scritto dai 2 protagonisti, forse in parte autobiografico, ha una grazia leggera al confine con l'iridescenza, ma ravvivata da una sincera intensità attoriale. Dopo più di 2 anni di stallo, ha trovato nell'Atalante di Zangardi/Volpi/Verdecchi dei distributori che ci credevano. Almeno al Filmstudio di Roma il passaparola ha funzionato. Sent. 99' T **½ o

Sfolgorio di stelle (*Sensations of 1945*) USA 1944 di Andrew L. Stone con Eleanor Powell, Dennis O'Keefe, C. Aubrey Smith, Eugene Pallette, W.C. Fields, Cab Calloway, Sophie Tucker BN Mus. 86' T ** oo

Sfrattato cerca casa equo canone It. 1983 di Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, Oreste Lionello, Marisa Merlini Comm. 91' T * oo

Lo sfregiato Vedi **Scarface - Lo sfregiato**

Gli sgangheroni (*Brain Donors*) USA 1992 di Dennis Dugan con John Turturro, Bob Nelson, Mel Smith, Nancy Marchand, John Savident, George de la Pena Comm. 80' T **½ oo

Sgarro alla camorra It. 1973 di Ettore M. Fizzarotti con Mario Merola, Franco Acampora, Dada Gallotti, Silvia Dionisio, Saro Urzì, Enzo Cannavale Dramm. 101' T *½ ooo

Sgomento (*The Reckless Moment*) USA 1949 di Max Ophüls con Joan Bennett, James Mason, Geraldine Brooks, Henry O'Neill, Roy Roberts • Ricca signora americana si sbarazza del cadavere del losco seduttore della figlia, involontariamente ucciso. Un gangster la ricatta, s'innamora di lei e per lei muore. Ultimo film made in USA di M. Ophüls, sceneggiato da Henry Garson e R.W. Soderborg dal romanzo *The Blank Wall* (1947) di Elisabeth Sanxay Holding. Struttura debole, qualche inverosimiglianza, e a Ophüls interessa poco la suspense: quel che gli sta a cuore è la psicologia dei personaggi, il loro comportamento, i particolari rivelatori, le fratture tra attore e personaggio. Da notare che tra J. Bennett e G. Brooks, madre e figlia, ci sono soltanto 15 anni di differenza. BN Thrill. 82' G *** oo

Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band (*Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*) USA 1978 di Michael Schultz con Peter Frampton, Bee Gees, George Burns, Frankie Howerd, Donald Pleasence, Sandy Farina, Steve Martin • Vicino al trapasso, il sergente Pepper, eroe della prima guerra mondiale con la sua banda, lascia i suoi gloriosi strumenti alla città natia. Il nipote Billy cerca di ricostituire la banda, tra mille disavventure. Commedia rock leggera, allegra e fantasiosa, ma che non decolla mai completamente. 1° film di S. Martin. Mus. 111' T ** oo

Sguardi It. 2000 di Luigi Faccini • Ritratto di Emilio Bertonati (Levanto, 1934-81), artista, gallerista, critico d'arte, uomo che visse dentro i suoi sguardi nel lusso della solitudine, amando soprattutto l'arte e la cultura della Germania del '900. Girato durante la mostra "La nuova oggettività ed altre cose" nel castello di Lerici, percorrendo i quadri della sua collezione: Christian Schlag, Schlichter ecc. e i caustici disegni di Georg Grosz. Fotografia: Raul Carassale. Montaggio: Sara Bonatti. Nella colonna musicale di Oliviero Lacagnina echi di Kurt Weill e le voci di Lotte, Lenya e Trenet. "Mi sembrava... che Emilio avesse guardato il mondo con gli occhi delle creature via via acquistate, regine del suo cuore, specchi confortanti della sua fragilità" (Faccini). Prodotto da Marina Piperno/Ippogrifo Liguria. Rintracciabile in DVD. Doc. 16' T ***½

Lo sguardo che uccide (*The Gorgon*) GB 1964 di Terence Fisher con Peter Cushing, Christopher Lee, Barbara Shelley, Richard Pasco, Michael Goodliffe, Patrick Troughton, Prudence Hyman • Nel 1910 il terrore si sparge a Vandorg, paese della Foresta Nera, per una serie di omicidi misteriosi in cui le vittime sono impietrite. Due scienziati e un poliziotto indagano. C'è una donna che, durante le notti di luna piena, si sdoppia e diventa la mitica Gorgone che dolorosamente pietrifica con lo sguardo chi la desidera. È uno degli horror più tristi della Hammer e l'unico, tra quelli diretti da T. Fisher, imperniato sul dualismo di una protagonista femminile (B. Shelley e, da mostro, P. Hyman). Scritto da John Gilling, si presta a una doppia lettura: psicanalitica e come un'allegoria della scopofilia. Secondo Esiodo e il mito greco, le Gorgoni erano tre: Euriale, Steno e Medusa. Soltanto la terza era mortale. Tolti alcuni passaggi lirici, T. Fisher mette in immagini la storia con spiccia energia. Peccato che i trucchi siano grossolani. E C. Lee sembra a disagio nel suo rigido abito di tweed. Horr. 83' G *** ooo

Uno sguardo dal cielo (*The Preacher's Wife*) USA 1996 di Penny Marshall con Denzel Washington, Whitney Houston, Courtney B. Vance, Gregory Hines, Jennifer Lewis Sent. 124' T *½ oo

Uno sguardo dal ponte (*Vu du pont*) Fr.-It. 1961 di Sidney Lumet con Raf Vallone, Jean Sorel, Maureen Stapleton, Raymond Pellegrin, Morris Carnovsky, Carol Lawrence, Vincent Gardenia • Eddie Carbone, scaricatore portuale di Brooklyn di origine siciliana, ha per la nipote Caterina, che ha cresciuto come figlia, un amore non più solo paterno che lo spinge a gesti fatali. Riduzione fedele – tranne nel finale in cui la morte di Carbone diventa un suicidio – del dramma *A View From the Bridge* (1955) di Arthur Miller. Nonostante i suoi meriti, commuove ma non coinvolge. Vallone ha, specialmente nella 2ª parte, momenti alti. Sceneggiato da Norman Rosten. Girato in studio a Parigi con alcuni esterni a Brooklyn. BN Dramm. 114' T **½ ooo

Lo sguardo dell'altro (*La mirada del otro*) Sp. 1997 di Vicente Aranda con Laura Morante, José Coronado, Miguel Ángel García, Sancho Gracia, Miguel Bosé, Ana Obregón • La spigolosa Begona esorcizza col sesso il rifiuto degli impegni sentimentali per mezzo di amanti o molto giovani o molto vecchi, finché rimane incinta. Da un romanzo di Fernando G. Delgado, adattato da Alvaro del Amo col regista, è un film che "inanella un'ovvietà dietro l'altra, accumulando traumi di gioventù e ansia da prestazione" (R. Menarini), ma come ritratto di donna irregolare nell'ambito di una commedia di costume dai risvolti drammatici non è da buttar via. Lanciato come un film sulle nudità di L. Morante, è affidato a curiosi effetti speciali erotici: mammelle di lattice e astratte natiche scultoree. Erot. 104' G ** oo

Lo sguardo di Ulisse (*To vlemma tou Odyssea*) Gr.-It.-Fr.-Germ. 1995 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Harvey Keitel, Maia Morgenstern, Erland Josephson, Thanassis Vengos, Yorgos Michalopulos, Dora Volonaki • A. (Keitel), regista greco, torna in patria per la prima di un suo film e per cercare tre bobine di un negativo (*Le tessitrici*) impressionato nel 1905 dai fratelli Maniakas, pionieri del cinema, girovaghi nei Balcani. Il suo viaggio di ricerca attraversa Albania, Macedonia, Bulgaria, Romania e approda alla straziata Sarajevo dove l'attende un anziano cinetecario (Josephson). (La parte era destinata a Gian Maria Volonté, morto dopo pochi giorni di riprese.) Capolavoro imperfetto? Nella malinconica liturgia solenne del suo cinema di riflessione sulla Storia le pagine opache non mancano, ma le pagine riuscite sono di alto livello, e più numerose. Scritto con Tonino Guerra e Petros Markartis, il 10° film di T. Anghelopulos conferma che questo regista isolato, peculiare e inimitabile è uno dei pochi cui si può attribuire la qualifica di "europeo": il suo è "un invito alla ragione (non alla ragion di Stato), di cui abbiamo bisogno perché il relativo sonno non generi altri goyeschi mostri" (L. Pellizzari). Non c'è ritorno a Itaca per il suo Ulisse: l'epica sfocia in tragedia. Lo sguardo innocente dei pionieri del cinema è perduto per sempre. Gran Premio della Giuria a Cannes 1995 quando la Palma d'oro toccò a *Underground* di Kusturica, come dire l'Odissea e l'Iliade di questa fine di secolo. Dramm. 175' (155') T **** oo

Sguardo nel vuoto (*The Lookout*) USA 2007 di Scott Frank con Joseph Gordon-Levitt, Jeff Daniels, Matthew Goode, Isla Fisher, Carla Gugino, Bruce McGill, Alberta Watson, Sergio Di Zio • In un incidente d'auto di cui è alla guida Chris Pratt, figlio di ricchi borghesi, muoiono due suoi amici e la fidanzata perde una gamba. Quattro anni dopo Chris, sorvegliante notturno in una banca, è in cura da uno psichiatra: vuoti di memoria, temperamento instabile. Gary Spargo, nuovo amico, si serve di lui come talpa per una rapina nella sua banca. Dopo aver circolato inutilmente per anni per gli *studios* di Hollywood, suscitando l'interesse anche di registi importanti, la sceneggiatura di Frank è stata realizzata in Canada dall'autore con esiti controversi, situata in un'immaginaria città di provincia. Ottima ambientazione, personaggi descritti con cura, ma il racconto è verboso, debole nelle fasi più tese dell'azione, chiuso nei limiti di un thriller tradizionale. Thrill. 98' T **½ oo

Uno sguardo, un sorriso (*Looks and Smiles*) GB 1981 di Ken Loach con Graham Green, Carolyn Nicholson, Tony Pitts, Roy Haywood, Phil Askham, Pam Darrel • Sheffield, primi anni '80: Micke (Green), finita da poco la scuola professionale con un diploma di meccanico, non trova lavoro. È il protagonista di un racconto che lo descrive nei suoi rapporti con Karen (Nicholson), ragazza dalla famiglia sfasciata, e con l'amico Alan (Pitts) che, come alternativa alla disoccupazione, ha scelto il servizio militare e viene mandato nell'Irlanda del Nord a massacrare cattolici ribelli. La sceneggiatura è di Barry Hines che aveva già lavorato con il regista per *Kes* (1969). I metodi di lavoro di K. Loach sono ormai definiti: attori non professionisti, dialoghi in parte improvvisati, rifiuto di spettacolarizzare la dura realtà sociale e la dissipazione della gioventù proletaria. L'analisi di un malessere non sfocia in un dramma a tesi e la denuncia rimane tra le righe: "Guarda, osserva, e così disvela. Non prevarica verso alcuna conclusione. Passa il testimone allo spettatore chiamato a sua volta a comprendere ciò che gli viene additato" (L. De Giusti). BN Dramm. 104' T *** o

Shadowboxer (*Shadowboxer*) USA 2005 di Lee Daniels con Cuba Gooding Jr., Helen Mirren, Vanessa Ferlito, Macy Gray, Joseph Gordon-Levitt, Mo'Nique, Stephen Dorff • Esordio nella regia del produttore Lee Daniels che – su una sceneggiatura di William Lipz di originalità bizzarra e trasgressiva in materia di erotismo e violenza – ha fatto il noir più colorato della storia di Hollywood, ambientato in una Philadelphia tratteggiata con golosità estetizzante. Bastano i due protagonisti a darne un'idea: lavorano in coppia come sicari a pagamento. La bianca Rose, malata terminale, da giovane voleva cambiare il mondo, disposta anche a uccidere, finché si mette insieme col nero Mickey, pugile disoccupato che potrebbe essere suo figlio. Da un boss psicopatico e sadico hanno l'incarico di eliminare Vickie (Ferlito), sua moglie presunta infedele. Ma Rose scopre che la donna è incinta. Scontati l'irrealismo di fondo e l'oltranza narrativa, la scrittura registica può dare persino un piacere sensuale. Le danno un contributo notevole M. David Muller (fotografia) e Stephen Saklad (scene). Attenzione ai titoli di testa. Nessun successo di pubblico, snobbato dai critici. Nero 95' S *** o

Shadows Vedi **Ombre**

Shaft (*Shaft②*) USA-Germ. 2000 di John Singleton con Samuel L. Jackson, Vanessa L. Williams, Jeffrey Wright, Christian Bale, Busta Rhymes, Dan Hedaya, Toni Collette, Richard Roundtree, Gordon Parks Poliz. 98' G ** oo

Shaft colpisce ancora (*Shaft's Big Score!*) USA 1972 di Gordon Parks con Richard Roundtree, Moses Gunn, Drew Bundini Brown, Joseph Mascolo Poliz. 104' S *½ ooo

Shaft e i mercanti di schiavi (*Shaft in Africa*) USA 1973 di John Guillermin con Richard Roundtree, Frank Finlay, Vonetta McGee, Neda Arnerič, Cy Grant Avv. 112' S *½ ooo

Shaft il detective (*Shaft①*) USA 1971 di Gordon Parks con Richard Roundtree, Moses Gunn, Charles Cioffi, Frank Finlay, Vonetta McGee, Cy Grant • John Shaft (Roundtree), investigatore nero dai modi violenti e senza complessi, ha un alleato in un poliziotto italiano (Cioffi) e nelle Pantere Nere. Risolve il caso di una ragazza scomparsa. Tratto dal romanzo *Shaft contro la mafia* di Ernest Tidyman, che l'ha sceneggiato con John D.F. Black, è il 1° film prodotto da una *major* (la M-G-M) e di grande successo con un investigatore nero protagonista. Aprì la strada alla *blaxploitation*, cinema di azione violenta con personaggi afroamericani per un pubblico soprattutto afroamericano. Thriller compatto, energico, ben ritmato, è celebre per la colonna sonora funky di Isaac Hayes che ebbe due candidature agli Oscar, vincendone uno con la canzone del titolo. Fotografia: Urs Furrer. Tre seguiti e una serie TV. Poliz. 100' G **½ oooo

Shakespeare a colazione (*Withnail & I.*) GB 1987 di Bruce Robinson con Paul McGann, Richard E. Grant, Richard Griffiths, Ralph Brown • Sul finire degli anni '60 due attori, amici e amanti, tirano a campare, in crisi tra loro e in difficoltà con il lavoro. Scritta in forma autobiografica da B. Robinson, è una commedia drammatica dove l'accento cade sul sostantivo: riesce a coniugare divertimento e amarezza. L'umorismo svelena la dimensione drammatica senza toglierle importanza. Bella prova attoriale di P. McGann e R.E. Grant. Comm. 105' G **½ oo

Shakespeare in Love (*Shakespeare in Love*) USA 1998 di John Madden con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Ben Affleck, Colin Firth, Simon Callow, Geoffrey Rush, Joe Roberts, Rupert Everett • Londra, estate 1593. Will Shakespeare (1564-1616) è in crisi creativa. Incontra la giovanissima Lady Viola che, patita di teatro, gli si presenta travestita da maschietto, ottenendo la parte di Romeo in un dramma d'amore ambientato a Verona, ancora in fase di scrittura. I due s'innamorano. Will finisce *Romeo and Juliet*. È un trionfo, propiziato dalla regina Elisabetta (Dench), vera *dea ex machina* del film. Scritto da Marc Norman e riscritto da Tom Stoppard, ha avuto 3 Globi d'oro, 13 nomine ai premi Oscar, 7 statuette (film, sceneggiatura, G. Paltrow, J. Dench, scene, costumi, musica per commedia) e un successo internazionale di pubblico. Al di là del lusso spettacolare e della presa emotiva sullo spettatore, specialmente nella 2ª parte, 1) è un film di libera e sovrana invenzione; 2) è un film postmoderno, dove Shakespeare è raccontato come uno sceneggiatore del '900; 3) c'è una pittoresca descrizione del mondo del teatro elisabettiano con gli scambi tra realtà e finzione, i rapporti tra pubblico, teatro, impresari, drammaturghi, attori e Shakespeare raccontato come poeta borghese, commediografo, attore, impresario, regista; 4) è un "vivacissimo e gloriosamente inutile film" (F. La Polla) che corrisponde a un dramma elisabettiano rivolto ai nobili (gli spettatori colti) e al popolo, all'intelligenza dei primi e al cuore del secondo che vi trova intreccio, avventura, amore. Dame Judy Dench (1934) vinse l'Oscar come non protagonista con una presenza di 8 minuti. Comm. 122' T *** ooooo

Shakespeare Wallah (*Shakespeare Wallah*) Ind. 1965 di James Ivory con Felicity Kendal, Laura Liddell, Geoffrey Kendal, Shashi Kapoor, Madhur Jaffrey, Utpal Dutt • Guidata dai coniugi Buckingham, una compagnia di attori inglesi e indiani gira per l'India con un repertorio shakespeariano, mettendolo in scena in villaggi, scuole e palazzi principeschi finché un contrastato amore interetnico complica la situazione. 2° film del trio James Ivory-Ruth Prawer Jhabvala (sceneggiatrice)-Ismail Merchant (produttore), in parte basato sulle vere esperienze di G. Kendal e L. Liddell e della loro figlia Felicity. Pur con evidenti limiti (prolissità,

S

impaccio di molti attori), è un delizioso, agrodolce film, divertente come può esserlo una pièce di Čechov, con suggestive musiche del celebre regista Satyajit Ray e una funzionale fotografia di Subrata Mitra, operatore preferito di Ray. Spicca tra gli interpreti M. Jaffrey come arrogante e gelosa diva del cinema indiano. BN Comm. 115′ T ✱✱✱ ooo

Shalako (*Shalako*) GB 1968 di EDWARD DMYTRYK con SEAN CONNERY, BRIGITTE BARDOT, STEPHEN BOYD, JACK HAWKINS, WOODY STRODE, HONOR BLACKMAN, ALEXANDER KNOX • Da un romanzo di Louis L'Amour. California 1880. Cowboy fa da guida a un gruppo di nobili europei per una partita di caccia al puma nel territorio degli Apaches e per salvare una contessina ammazza tre pellerossa. Assedio. Nonostante il cast zeppo di attori celebri, questo western cosmopolita soffre di anemia, di passo claudicante e di mancanza di ritmo. Gratuite esibizioni di violenza. West. 113′ T ✱✱ ooo

Shall We Dance? (*Shall We Dance?*) USA 2004 di PETER CHELSOM con RICHARD GERE, JENNIFER LOPEZ, SUSAN SARANDON, STANLEY TUCCI, LISA ANN WALTER, ANITA GILLETTE, BOBBY CANNAVALE • Un contabile ha un buon lavoro e una bella famigliola, ma è insoddisfatto. Ritrova la gioia di vivere frequentando di nascosto una scuola di ballo (con sensuale maestra) e iscrivendosi a una gara finale. Il titolo è quello di una celebre commedia musicale con Fred Astaire e Ginger Rogers (in Italia *Voglio danzare con te*), ma questa stereotipata e inutile commediola con mielosa lieta fine è il remake di un film giapponese di Masayuki Suo del 1995. Se non fosse per la caricaturale ed eccessiva interpretazione di S. Tucci (l'uomo dalla doppia vita), si poteva anche non fare. Comm. 106′ T ✱½ ooo

Shampoo (*Shampoo*) USA 1975 di HAL ASHBY con WARREN BEATTY, JULIE CHRISTIE, GOLDIE HAWN, LEE GRANT, JACK WARDEN, TONY BILL, CARRIE FISHER, HOWARD HESSEMAN • Un parrucchiere per signore di Beverly Hills è un don giovanni per forza. Non sa dire di no. Ambientato nel lussuoso quartiere di Los Angeles nel 1968 alla vigilia delle elezioni presidenziali vinte da Nixon-Agnew (c'è un party in onore del Partito Repubblicano) di graffiante sarcasmo e apprezzabile discrezione), è prodotto e sceneggiato (con Robert Towne) da W. Beatty. Commedia amara e salace, intelligente e diseguale, ha due indiscutibili meriti: l'ambiente e la recitazione. J. Warden dà la paga allo stesso Beatty e il trio delle attrici è ammirevole: affilata come un rasoio, L. Grant ottenne l'Oscar come migliore attrice non protagonista, ma è difficile dire se sia meglio di J. Christie, affascinante come non mai, e G. Hawn, tenuta a briglia corta. Beatty esordì nella regia 3 anni dopo con *Il paradiso può attendere*. Musiche di Paul Simon. Comm. 109′ T ✱✱✱ ooo

The Shamrock Handicap (*The Shamrock Handicap*) USA 1926 di JOHN FORD con JANET GAYNOR, LESLIE FENTON, J. FARRELL MACDONALD, LOUIS PAYNE, CLAIRE MCLOWELL, ANDY CLARK • Vecchio gentiluomo irlandese decaduto (Payne) è costretto a vendere parte della sua scuderia a un ricco yankee che si porta negli USA anche il suo fantino (MacDonald). Quando il giovanotto s'infortuna, il vecchio padrone lo raggiunge con la figlia (Gaynor) e Dark Rosalyn, una puledra di razza che viene iscritta a una prestigiosa corsa a ostacoli. 1° film di J. Ford ambientato all'inizio e alla fine in Irlanda, raccontata in termini affettuosamente idillici e in cadenze di commedia ippico-pastorale. La bella corsa a ostacoli è ripetuta nel successivo *La casa del boia* (1928). BN Comm. 72′ T ✱✱½ oo

Shangai① (*Shangai*) USA 1935 di JAMES FLOOD con LORETTA YOUNG, CHARLES BOYER, WARNER OLAND, FRED KEATING, CHARLEY GRAPEWIN BN Sent. 77′ T ✱ o

Shangai② (*Le drame de Shangai*) FR. 1938 di GEORG WILHELM PABST con LOUIS JOUVET, ÉLINA LABOURDETTE, RAYMOND ROULEAU, DORVILLE, GABRIELLE DORZIAT • Emigrata russa, vedette di un locale notturno di Shangai, vuole rifarsi una vita con la figlia, ma un ex amante la inguaia in un losco affare. Lo uccide, finisce in prigione e tenta la fuga. Molta polvere s'è posata su questo dramma esotico, mutilato e travisato dalla censura. Ma sono ancora apprezzabili il gusto dell'atmosfera, la fotografia del mago Schufftan, i dialoghi di Jeanson, il grande Jouvet. Dramm. 90′ T ✱✱½ ooo

Shangai③ (*Shangay 1920*) HK 1991 di PO-CHIH LEONG con JOHN LONE, ADRIAN PASDAR, FENNIE YUEN, LORETTA LEE, BILLY COHEN Dramm. 112′ G ✱½ oo

Shanghai Baby (*Shanghai Baby*) GERM.-CINA 2007 di BERENGAR PFAHL con BAI LING, LUKE GOSS, GREGORY WONG • Vietato in Cina, tradotto in 34 lingue, 6 milioni di copie, l'omonimo romanzo semiautobiografico di Zhou Weihui che l'ha adattato con il regista e con Martin e Margaret Hennig, distribuito dalla Delta Pict., è dato come la 1ª coproduzione tedesco-cinese. Girato in inglese. Produttore e regista di lungo corso, Pfahl lo definisce "la storia dell'anima ferita di una donna". Coco, scrittrice al suo primo romanzo, ama di amor platonico il giovane, bello, bruno e ricco Tiantian, pittore e gay tormentato, ma è stregata dall'attrazione sessuale per il biondo, sposato uomo d'affari europeo Mark. Con conflitto tra tradizione orientale e stile di vita occidentale, tra amore romantico e piaceri della carne. La interpreta, ed è anche produttrice esecutiva, Bai Ling (in cinese "spirito bianco"), che nel '98 fu inclusa tra le 50 donne più belle del mondo. Come film, è un'operazione più che un'opera. Era difficile fare qualcosa di peggio. Ci son riusciti. Sent. 96′ G ✱ ooo

Shanghai Dreams (*Shanghai Dreams*) CINA 2005 di WANG XIAOSHUAI con GAO YUAN YUAN, LI BIN, YAN ANLIAN, WANG XUEYANG, QUI HAO, TANG YANG, WANG XIOFAN • A metà degli anni '60 la Cina di Mao, convinta che prima o poi i sovietici l'avrebbero invasa, trasferì le fabbriche più importanti nelle zone più interne, lontane dalle grandi città, per costituire la cosiddetta "terza linea di difesa". L'8° film di W. Xiaoshuai racconta la storia, ambientata negli anni '80, di alcuni operai trasferiti nella regione montana occidentale di Guizhou. Sognano di tornare nella natia Shangai, mentre, ormai legati alle loro radici e amicizie, i figli vorrebbero rimanere. Aggravato dalla crisi economica, il contrasto tra generazioni scoppia quando una ragazza è violentata da un giovane da lei respinto. Scritto dal regista, ispirato alle sue esperienze autobiografiche, dedicato ai suoi genitori e girato a basso costo, è un film realistico di linguaggio spiccio e diretto che punta sul "che cosa" raccontare più che sul "come". Il nome della protagonista è Qing Hong, in cinese, verde e rosso. Secondo il regista, il verde rappresenta la gentilezza e la speranza, il rosso il dolore e la nostalgia. Dramm. 119′ T ✱✱✱ oo

Shanghai Express (*Shanghai Express*) USA 1932 di JOSEF VON STERNBERG con MARLENE DIETRICH, ANNA MAY WONG, WARNER OLAND, CLIVE BROOK, EUGENE PALLETTE • Sul lussuoso treno Pechino-Shangai la prostituta d'alto bordo Shanghai Lily ritrova una vecchia fiamma, un medico inglese che viene catturato dai ribelli. Il loro generale gli assicura l'incolumità in cambio dei favori della donna. 3° dei 6 film Sternberg-Dietrich-Paramount e il più hollywoodiano, quello che ebbe più successo. Inverosimile melodramma esotico e ferroviario, intriso di sadismo, in funzione della carica erotica di M. Dietrich, idolo enigmatico esaltato oltre misura dai costumi di Travis Benton. Oscar per la fotografia di Lee Garmes. Rifatto in *Peking Express* (1951) di W. Dieterle. BN Dramm. 80′ T ✱✱✱½ oooo

Shan - Il cuore antico dei popoli naturali IT. 2007 di STEFANO MILLA • È una *docufiction* scritta e diretta dal torinese S. Milla, interpretata dai musicisti del LabGraal (Rosalba Nattero, Giancarlo Barbadoro, Luca Colarelli, Andrea Lesmo, Gianluca Roggero) nei loro concerti su strada abbinati alla topografia celtica e a 2 libri (*I popoli naturali* e *L'Ecospiritualità*). Antinarrativo, paratattico, enfatico, diviso in 2 episodi situati in spazi e tempi diversi. Consigliabile solo a chi s'interessa di cultura celtica ed esoterica. Rintracciabile in DVD. Doc. 97′ T ✱✱

Shannon senza pietà (*Embassy*) GB 1972 di GORDON HESSLER con RICHARD ROUNDTREE, CHUCK CONNORS, MARIE-JOSÉ NAT, RAY MILLAND, BRODERICK CRAWFORD, MAX VON SYDOW • Diplomatico sovietico chiede asilo politico nell'ambasciata americana di Beirut. Fanatico agente del KGB tenta di eliminarlo. Duello incerto. L'ombra di Hitchcock aleggia su questo thriller che mescola abilmente la suspense con le cadenze avventurose. Dialoghi fitti, ma raffinati. Colore locale (libanese) colto con garbo. Poliz. 90′ T ✱✱½ ooo

Shaolin Soccer (*Siu lam kau - Shao lin qiu*) HK-USA 2001 di STEPHEN CHOW con STEPHEN CHOW, VICKI ZHAO-WEI, NG MAN-TAT, PATRICK TSE-YIN, KAREN MOK MAN-WAI, CECILIA CHEUNG PAK-CHI Comico 87′ T ✱ oo

Shark - Rosso nell'oceano IT. 1984 di JOHN OLD JR. con WILLIAM BERGER, VALENTINE MONNIER, MICHAEL SOPKIW, GIANNI GARKO, IRIS PEYNADO Avv. 96′ G ✱✱ oo

Shark Tale (*Shark Tale*) USA 2004 di BIBO BERGERON, VICKY JENSON, ROB LETTERMAN • Una commedia musicale sottomarina di animazione sulla storia di Oscar, un pesciolino dalla lingua lunga, e Lenny, un grosso squalo bianco vegetariano e sensibile. Quando la bugia che ha trasformato Oscar in un eroe viene a galla, i due diventano amici. 23 principali disegnatori della DreamWorks hanno creato al computer 46 395 tavole con personaggi marini ispirati a divi del cinema (Will Smith, Robert De Niro, Angelina Jolie, Martin Scorsese, Peter Falk, Renée Zellweger, Doug E. Doug, Ziggy Marley e altri che hanno anche dato le voci ai rispettivi animali) in una buffa parodia che mescola *Il padrino* con il divertente *Car Wash* (caleidoscopica commedia musicale degli anni '70), interamente realizzata in *computer-graphic* in partnership tecnologica con Hewlett-Packard. Non si tratta di un capolavoro della storia del cinema di animazione, ma è una specie di cabaret coloratissimo, stravagante e pieno di effetti divertenti. È un peccato che, nonostante l'abituale e indiscussa professionalità dei doppiatori italiani, il giochino di identificazione dei personaggi con le celebrità sia più divertente nella versione originale per il pubblico USA e, comunque, più apprezzabile dagli adulti che dai bambini. Anim. 90′ (RAG.) ✱✱½ oo

She-Devil - Lei, il diavolo (*She-Devil*) USA 1989 di SUSAN SEIDELMAN con MERYL STREEP, ROSEANNE BARR, ED BEGLEY JR., LINDA HUNT, SYLVIA MILES, ELIZABETH PETERS Comm. 99′ T ✱✱ oo

Sheena, regina della giungla (*Sheena*) USA 1984 di JOHN GUILLERMIN con TANYA ROBERTS, TED WASS, DONOVAN SCOTT, ELIZABETH OF TORO Avv. 117′ T ✱✱ oo

Shenandoah la valle dell'onore (*Shenandoah*) USA 1965 di ANDREW V. MCLAGLEN con JAMES STEWART, DOUG MCCLURE, KATHARINE ROSS, GLENN CORBETT, PATRICK WAYNE, ROSEMARY FORSYTH, GEORGE KENNEDY, TIM MCINTIRE • La guerra civile americana (1861-65) colpisce duramente Charlie Anderson, ricco proprietario della Virginia, pacifista convinto, vedovo con sette figli. La sua famiglia sarà dimezzata. Un J. Stewart in ottima forma per un similwestern un po' lento, ma ricco di momenti spettacolari, drammatici e perfino poetici. Debutto di Katharine Ross. Scritto da James Lee Barrett. Dramm. 105′ T ✱✱½ ooo

Sherlock Holmes (*Sherlock Holmes*) USA-GB 2009 di GUY RITCHIE con ROBERT DOWNEY JR., JUDE LAW, RACHEL MCADAMS, MARK STRONG, ORAN GUREL, KELLY REILLY, JAMES FOX • Prodotto da Warner, il film è frutto di un lungo, plurimo, faticoso lavoro di sceneggiatura per farne un frenetico blockbuster hollywoodiano di azione violenta. Che cosa gli rimproverano i recensori che l'hanno disprezzato? Aver scelto per Holmes (alto più di 190 cm e magrissimo, secondo l'autore) l'americano Downey Jr., piccoletto energico e muscoloso, poco british e vittoriano, e di averne fatto uno scazzottatore indomito. Come picchia duro l'elegante, alto, bello Law nella parte del dott. Watson, suo coinquilino al 221 B di Baker Street a Londra. Non sanno che nelle pagine di Conan Doyle Holmes è un pugile semiprofessionista, un atletico arrampicatore, un detective assai mobile nelle sue indagini, che usa rivoltella e coltello, così strabiliante nei travestimenti da ingannare persino quello stupidotto diligente di Watson. È vero che Lord Blackwood – omicida seriale di belle ragazze che vuol conquistare il mondo e far ridiventare gli USA una colonia di Her Majesty – è il più improbabile malvagio mai apparso sugli schermi. Anch'egli contribuisce al divertimento scattoso, sorprendente, inverosimile di un film che termina col misogino Sherlock, vicino all'ingannatrice Irene, a penzoloni sul Tower Bridge in costruzione. Il merito è anche di quel fanfarone di Ritchie, mai stato così in forma nella sua dismisura. Thrill. 128′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

Sherlock Holmes e il cane dei Baskervilles (*The Hound of the Baskervilles*①) USA 1939 di SIDNEY LANFIELD con BASIL RATHBONE, NIGEL BRUCE, RICHARD GREENE, WENDY BARRIE, LIONEL ATWILL, JOHN CARRADINE, BERYL MERCER • Tratto dal 3° (1902) dei 4 romanzi holmesiani di Conan Doyle su sceneggiatura di Ernest Pascal e prodotto dalla Fox, è il 1° Sherlock Holmes di B. Rathbone che ha al suo fianco il Watson di N. Bruce. Già portata più volte sullo schermo anche nel muto, la storia è quella notissima dell'ultimo discendente dei nobili Baskervilles al quale, con la minaccia di un soprannaturale mastino, si cerca di togliere il castello avito. Fu seguito da *Le avventure di Sherlock Holmes* (1939) di Alfred L. Werker, ma, dato il tiepido successo commerciale, la 20th Century Fox desistette dall'impresa. La mano passò alla Universal che, trasposta l'azione in abiti del '900, mise in cantiere nel 1942, sempre con la coppia Rathbone-Bruce, una serie di 12 film in 5 anni, che si apre con *Sherlock Holmes e la voce del terrore* (1942) e si chiude con *Sherlock Holmes vestito per uccidere* (1946). Inglese nato a Johannesburg, dai palcoscenici di Londra Rathbone (1892-1967) passò presto a Hollywood, dove ebbe spesso parti di "cattivo". Ma fu la serie di Holmes, sfruttatissima sui teleschermi anche in Italia, che gli diede la popolarità. BN Giallo 80′ T ✱✱½ ooo Vedi SHERLOCK HOLMES - *Scheda monografica*

Sherlock Holmes: notti di terrore (*A Study in Terror*) GB 1965 di JAMES HILL con JOHN NEVILLE, DONALD HOUSTON, JOHN FRASER, ANTHONY QUAYLE, BARBARA WINDSOR, ADRIENNE CORRI, FRANK FINLAY, JUDI DENCH, ROBERT MORLEY Giallo 95′ G ✱✱ oo

SHERLOCK HOLMES - *Scheda monografica* • Sherlock Holmes, il più famoso investigatore di tutti i tempi, è un'invenzione di Arthur Conan Doyle (1859-1930), giovane medico scozzese, allievo a Edimburgo del prof. Joseph Bell, propugnatore del metodo deduttivo nella formulazione della diagnosi. Con un nome irlandese, il detective nasce in *Uno studio in rosso* (1887), seguito dal romanzo *Il segno dei quattro* (1890) il cui successo sul mercato anglosassone indusse A. Conan Doyle a scrivere una serie di 12 racconti, poi raccolti sotto il titolo *Le avventure di Sherlock Holmes*. Una 2ª serie di 12 racconti fu pubblicata come *Le memorie di Sherlock Holmes* (1896). Nell'ultimo – *Il problema finale* – l'autore fa precipitare il suo eroe in fondo alle cascate di Reichenbach, avvinghiato in un mortale abbraccio col suo acerrimo nemico, il prof. Moriarty. La reazione del pubblico al "delitto" di Conan Doyle fu tale che l'autore fu costretto a scrivere un 3° romanzo con Sherlock Holmes. Sarebbe diventato uno dei più famosi: *Il mastino dei Baskervilles* (1902), seguito da una serie di 13 racconti riuniti sotto il titolo *Il ritorno di Sherlock Holmes* (1905). Inutilmente Conan Doyle tentò di avventurarsi in altri territori (teatro, romanzi storici, saggi scientifici). Nel 1915 fu costretto a scrivere un 4° e ultimo romanzo holmesiano, *La valle della paura*, al quale seguirono le ultime 2 raccolte di racconti, *L'ultimo saluto di Sherlock Holmes* (1917) e *Il taccuino di Sherlock Holmes* (1927).

La storia cinematografica di Holmes parte da lontano. Sono registrati 3 titoli di film americani di un rullo negli anni '10. Nel 1908 comincia una serie di 12 film danesi *one reel* con Forrest Holger-Madsen protagonista, seguiti da 2 film tedeschi nel 1910 e da 6 francesi nel 1912 con una 2ª serie nel 1913. In Gran Bretagna furono fatti *A Study in Scarlet* (1914) e *The Valley of Fear* (1916) in 6 rulli (un'ora circa) ciascuno. Saltiamo al 1922 quando John Barrymore e

Roland Young come Watson interpretano *Sherlock Holmes*, prodotto da Sam Goldwyn e basato su una pièce di Gillette. Ancora nel 1922 Maurice Elvey dirige il lungometraggio *The Hound of Baskervilles*, seguito da più di 25 film in 2 rulli con Ellie Norwood protagonista. Nel 1929 esce il 1° film sonoro holmesiano: *The Return of Sherlock Holmes* con Clive Brook. Arriva il turno di Arthur Wontner che, al fianco di Ian Fleming/Watson, interpreta dal 1931 al 1936 5 film britannici: *Sherlock Holmes' Final Hour, The Sign of Four, The Missing Rembrandt, The Triumph of Sherlock Holmes, The Silver Blaze*. Nello stesso periodo Raymond Massey fa Holmes in *The Speckled Band* (1931), Robert Rendel lo imita in *The Hound of Baskervilles* (1932). Riappare Clive Brook nell'hollywoodiano *Sherlock Holmes* (1932) con Reginald Owen/Watson che l'anno dopo indossa gli abiti di Holmes in *A Study in Scarlet*. Nel 1939 è la volta di Basil Rathbone, apprezzato dai fans di Doyle quanto A. Wontner, che esordisce al fianco di Nigel Bruce-Watson, con *Sherlock Holmes e il cane dei Baskervilles*, seguito fino al 1946 da una ventina di episodi, in gran parte diretti da Roy William Neill. Succede un periodo di silenzio, interrotto nel 1959 da Peter Cushing e André Morell come protagonisti di un rifacimento, il 1° a colori, di *The Hound of Baskervilles* diretto da Terence Fisher. Nel 1962 Christopher Lee e Thorley Walters interpretarono Holmes e Watson nel film tedesco di T. Fisher *Sherlock Holmes - La valle della morte*. Nel 1965 sopravviene una serie TV della BBC con Douglas Wilmer e Nigel Stock, ma il primo è presto sostituito da Peter Cushing.

Gli anni '70 segnano una svolta. Comincia Billy Wilder con *La vita privata di Sherlock Holmes* (1970) con Robert Stephens che ricorre alla cocaina nei suoi momenti di depressione o di dubbio e sulla stessa scia si pone *Sherlock Holmes: soluzione sette per cento* (1976) in cui Nicol Williamson/Holmes va in analisi sul lettino di Sigmund Freud in persona. Intanto col personaggio si cimentano George C. Scott in *They Might Be Giants* (1970) e Larry Hagman nel TV movie *The Return of the World's Greatest Detective* (1976). Gene Wilder ne fa una parodia con *Il fratello più furbo di Sherlock Holmes* (1975). In *Assassinio su commissione* (1978), anglocanadese, Christopher Plummer/Holmes indaga sui crimini e sull'identità di Jack lo Squartatore, aiutato da James Mason/Watson più bravo di lui. In *Piramide di paura* (1985) di Barry Levinson, Holmes e Watson sono allievi di un college alle prese con una setta criminale. Innumerevoli i serial televisivi. Oltre a quelli di Stewart Granger (1972), Roger Moore (1977) e Peter Cushing (1984), ricordiamo le 2 avventure (*La valle della paura, L'ultimo dei Baskervilles*), in 3 puntate ciascuna, prodotte dalla RAI nel 1968 con la regia di Guglielmo Morandi e l'interpretazione di Nando Gazzolo/Holmes e Gianni Bonagura/Watson.

Sherlock Holmes: soluzione sette per cento (*The Seven-per-Cent Solution*) USA 1976 di Herbert Ross con Nicol Williamson, Robert Duvall, Alan Arkin, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier, Jeremy Kemp, Samantha Eggar, Joel Grey • Per guarire Holmes, cocainomane incallito e affetto da complesso di persecuzione, Watson lo porta a Vienna, affidandolo alle cure di un giovane collega, il dottor Sigmund Freud. Qui sono coinvolti nel sequestro di Lola, una tossicomane. Tratto da un ingegnoso romanzo (1973) di Nicholas Meyer, autore anche dell'adattamento, che mescola il metodo deduttivo di Arthur Conan Doyle con l'analisi di Freud, è un film sgangherato, delirante, condotto a ritmo forsennato (con un bell'inseguimento ferroviario), assai curato nella parte decorativa, sostenuto da una recitazione raffinatamente ironica. Avv. 114' T **½ ooo

Sherlocko, investigatore sciocco (*It's Only Money*) USA 1962 di Frank Tashlin con Jerry Lewis, Zachary Scott, Joan O'Brien, Jack Weston • Teleradiotecnico, appassionato lettore di gialli, aiuta un amico investigatore nella ricerca dell'erede di uno scienziato ricco e famoso senza sapere che è lui, il ricercato. Famoso per la sequenza finale di J. Lewis inseguito da una torma di robot falciatori, ma notevole nel suo complesso per l'azzeccata parodia dei film d'investigazione e la ricchezza di gag. BN Comico 84' T *** oooo

She's So Lovely - Così carina (*She's So Lovely*) USA 1997 di Nick Cassavetes con Sean Penn, Robin Wright, John Travolta, Harry Dean Stanton, Gena Rowlands, Debi Mazar Dramm. 100' G ** oo

Shine (*Shine*) Austral. 1996 di Scott Hicks con Geoffrey Rush, Noah Taylor, Armin Müller-Stahl, Lynn Redgrave, John Gielgud, Stephen Sheehan • Anomala biografia del pianista David Helfgott – australiano di nascita, ebreo e polacco di origine, oggi cinquantenne, sposato e ancora in giro a dar concerti – che, stritolato da un padre-padrone oppressivo, sprofonda per un decennio in un tracollo nervoso che lo fa entrare e uscire da cliniche psichiatriche fino all'incontro e all'amore di una gentile signora di quindici anni più vecchia di lui. Da una sapiente e intelligente sceneggiatura di John Sardi, diretta con brio da S. Hicks, il racconto procede con una struttura a mosaico, non cronologica, e percorre il tormentato itinerario di David fino alla sua "resurrezione". N. Taylor (David adolescente) e G. Rush (David adulto), che ha preso l'Oscar, sono in gara di bravura. Memorabile la scena in cui David crolla suonando il concerto n. 3 di Rachmaninov. Dramm. 110' T *** oooo

Shine a Light (*Shine a Light*) USA-GB 2008 di Martin Scorsese con Mick Jagger, Keith Richards, Ronnie Wood, Charlie Watts, Jack White, Christina Aguilera • 30 anni dopo *L'ultimo valzer* Scorsese è alle prese con un altro documentario, girato nell'autunno 2006 durante i due concerti dei Rolling Stones al Beacon Theatre (2800 posti) di New York. È la madre di tutte le band, il quartetto dei sopravvissuti la cui musica ha impregnato il suo cinema da *Mean Streets* in poi. Con quali intenti? "Essere il più vicino possibile all'energia di un concerto dal vivo, con le cineprese che si vedono". Le cineprese erano 17, non tutte si vedono, ma l'energia c'è, visibile. Basta seguire Mick Jagger (1939) che canta, balla, suona la chitarra e l'armonica, recita con tutto il corpo (e la sua faccia antica), cammina, corre, marcia, si sbraccia, ancheggia. In scena il quartetto si è triplicato, ma il gioco di squadra dei quattro nell'occupare lo spazio e tenere acceso il pubblico è ammirevolmente reso da David Tedeschi, responsabile del montaggio con la supervisione di Scorsese, cui da sempre l'energia non è mai mancata. Ovviamente sottotitolato, il film-concerto è qua e là interrotto da flashback degli anni '70 con frammenti d'interviste d'archivio. Il titolo (brilla una luce?) è una delle 38 canzoni messe in fila nei lunghi titoli di coda. Se ne ascoltano una ventina almeno. Doc. 122' T **** oo

Shiner (*Shiner*) GB-USA 2000 di John Irvin con Michael Caine, Martin Landau, Frances Barber, Frank Happer, Andry Serkin, Claire Rushbrook • C'è qualcosa di epico ("più grande della vita") in Billy Simpson, eroe negativo di questo fosco dramma di famiglia e di malavita londinese, scritto da Scott Cherry. È un fallito a tutti i livelli – imprenditore di boxe, gangster, padre – ma con pervicacia s'illude di non esserlo. L'azione si concentra nelle 24 ore che precedono e seguono l'evento sul quale ha puntato tutta la sua vita e il suo denaro: l'incontro di boxe in cui suo figlio ventenne Eddie, il Golden Boy, si batte contro il detentore del titolo mondiale dei pesi medi. Un disastro risolto in pochi minuti, preludio di cieca violenza, ridondante come in un dramma elisabettiano. Regista provvisto di tecnica, ma privo di stile e di un'idea di cinema, J. Irvin dirige bene gli attori ma non controlla la complessa materia. Ne risulta un film diseguale al servizio di un ottimo M. Caine. Dramm. 98' (RAG.) **½ oo

Shining (*The Shining*) USA-GB 1980 di Stanley Kubrick con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd, Scatman Crothers, Barry Nelson, Philip Stone, Joe Turkel • Dal romanzo (1977) di Stephen King: sotto l'influenza malefica dell'Overlook Hotel sulle Montagne Rocciose dove s'è installato come guardiano d'inverno con moglie e figlio, Jack Torrence sprofonda in una progressiva schizofrenica follia che lo spinge a minacciare di morte i suoi cari. Più che un film dell'orrore e del terrore, è un thriller fantastico di parapsicologia che precisa, dopo *2001: odissea nello spazio* e *Arancia meccanica*, la filosofia di S. Kubrick. L'aneddotica di S. King diventa fiaba e rilettura di un mito, di molti miti, da quello di Saturno a quello di Teseo e del Minotauro, per non parlare del tema dell'Edipo. Il prodigioso brio tecnico-espressivo è al servizio di un discorso sul mondo, sulla società e sulla storia. Totalmente pessimista, Kubrick nega e fugge la storia, ma affronta l'utopia riaffermando che le radici del male sono nell'uomo, animale sociale, ma non negando, anzi esaltando, la possibilità di una riconciliazione futura, attraverso il bambino e il suo *shining* (luccicanza) e quella di una nuova e diversa concordia. Abbreviato di 4 minuti dallo stesso Kubrick. La durata di 120 minuti è quella di un'edizione italiana non approvata dal regista-produttore. Ottimo doppiaggio di Giancarlo Giannini per J. Nicholson. Thrill. 146' (142'-120') S **** ooo

The Shipping News - Ombre dal profondo (*The Shipping News*) USA 2001 di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore, Judi Dench, Scott Glenn, Rhys Ifans, Pete Postlethwaite, Cate Blanchett Dramm. 111' T ** oo

Shoah (*Shoah*) Fr. 1976-1985 di Claude Lanzmann • È un documentario-inchiesta di 9 ore e mezzo che ha il ritmo, le immagini di una fiction e l'esattezza di un documentario storico rispettoso della realtà nei minimi particolari. Lanzmann, uno dei direttori della rivista parigina *Les temps modernes*, gli dedicò 12 anni di lavoro (350 ore di riprese, più di 5 anni per il montaggio). Fa parlare i luoghi dello sterminio, li risuscita attraverso le voci dei testimoni, dei sopravvissuti, vittime e carnefici, suggerendo l'indicibile attraverso i volti: "senza mai perdere la pazienza o smarrirsi nella pietà o esplodere nello sdegno, senza quasi mai rivelare commozione nell'ascoltare i racconti dei superstiti di Treblinka, o il disgusto nell'ascoltare quelli di un aguzzino delle SS o di un responsabile nazista nella Varsavia in cui gli ebrei del ghetto morivano di fame" (B. Valli). Il 16-10-2007 fu presentata dall'autore un'edizione italiana in 4 DVD e un libro con i dialoghi, prefazione di Simone de Beauvoir e scritti di Lanzmann. Nel 1985 fu distribuito a Parigi e in altre città francesi. A parlare di Treblinka, Auschwitz, Sobibor, Chelmno, Belzek e della burocrazia della morte sono i sopravvissuti che non stanno "rivivendo", ma "rivivono ancora" quel che passarono. Nel vedere questo film, bello come un poema tragico, si tenga conto di Schiller secondo il quale le testimonianze individuali hanno un posto specifico nella Storia, ma da sole non bastano. In ebraico *shoah* sta per catastrofe, distruzione, mentre *olocausto* (dal greco *holókauston*, cosa completamente bruciata) significa sacrificio totale, completo, anche di sé stesso. Il 1° termine è più corretto del 2° per indicare i 6 milioni di ebrei eliminati prima e durante la guerra 1939-45. Doc. 566' T **** oooo

Shock It. 1977 di Mario Bava con Daria Nicolodi, David Collin Jr., John Steiner, Ivan Rassimov • In una villa abitata dai fantasmi, un bambino posseduto infierisce sulla madre nevrotica e sul patrigno ambiguo. Ma che fine ha fatto il vero padre? Se M. Bava avesse avuto l'arte del togliere avrebbe fatto un horror di prim'ordine. Invece accumula progressivamente spaventi e incubi e sbraca negli effettacci. Al film collaborò, anche a livello registico, Lamberto, figlio di Bava (1914-80). Horr. 95' S ** ooo

Shock Treatment (*Shock Treatment*②) GB-USA 1981 di Jim Sharman con Jessica Harper, Cliff De Young, Richard O'Brien, Patricia Quinn, Charles Gray, Ruby Wax, Nell Campbell Mus. 94' T ** oo

Shogun - Il signore della guerra (*Shogun*) USA 1981 di Jerry London con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, Yoko Shimada, John Rhys-Davies Avv. 125' T *½ oo

Shoot'em Up - Spara o muori (*Shoot'em Up*) USA 2007 di Michael Davis con Clive Owen, Monica Bellucci, Paul Giamatti • Mr. Smith salva una sconosciuta dai killer, la aiuta a partorire e, quando muore ammazzata, si tiene il bebè in braccio, sempre sparacchiando come continua a fare anche durante un congresso carnale con la Bellucci, prostituta dal cuore d'oro specialista in prestazioni feticiste, cui ha affidato il neonato. Nel frattempo Giamatti, memorabile "cattivo", butta via idee e sicari a gruppi contro l'infallibile Mr. Smith che odia i maleducati al volante e sgranocchia carote che, conficcate negli occhi dei nemici, non fanno bene alla vista. E s'incaponisce a risolvere il mistero: perché ce l'hanno tanto con quel bebè? È un *actioner* ipercinetico come un videogame, scritto e diretto da Davis che scopiazza qua e là, convinto che anche il saper copiare bene è una virtù. Target: 15-34 anni, prevalentemente maschile. Distribuito da Eagle in 250 copie. Thrill. 86' G *** ooo

Shooter (*Shooter*②) USA 2007 di Antoine Fuqua con Mark Wahlberg, Michael Peña, Danny Glover, Kate Mara, Elias Koteas, Rhona Mitra, Ned Beatty, Rade Serbedzija • Sergente pluridecorato dei Marines, deluso dalla guerra e dal suo Paese, va a vivere nei boschi con cane e fucili. L'FBI lo coinvolge in una missione di controspionaggio che si rivela una trappola. Ferito e braccato, con l'aiuto di un onesto agente, si vendica del colonnello e del senatore che l'hanno incastrato. Dal romanzo *Point of Impact* di Stephen Hunter, adattato da J. Lemkin, un *action movie* vispo e ben congegnato (a prescindere dal suo irrealismo) che vorrebbe denunciare un regime politico corrotto in forma di allegoria per una giustizia anarco-individualista. Thrill. 125' T ** ooo

Shopgirl (*Shopgirl*) GB-USA-Svizz. 2005 di Anand Tucker con Claire Danes, Steve Martin, Jason Schwartzman, Bridgette Wilson-Sampras, Sam Bottoms, Frances Conroy, Rebecca Pidgeon, Samantha Shelton • Mirabelle fa la commessa in un grande magazzino di Beverly Hills. Annoiata e disillusa (il suo sogno è fare cinema, ovviamente), cade in una depressione che combatte con psicofarmaci, ma ne esce quando è corteggiata da Ray, facoltoso uomo d'affari, e da Jeremy, giovane eccentrico. Il vero autore di questo film britannico che cerca di trattare il tema della solitudine in cadenze di commedia romantica è il poliforme S. Martin che l'ha anche coprodotto e sceneggiato (da un suo romanzo). L'unica originalità del regista è che fa Anand di nome. Bravi i tre protagonisti, ma la commedia vola basso, appesantita da una voce over didascalica e ingombrante. Comm. 104' T ** oo

Shortbus - Dove tutto è permesso (*Shortbus*) USA 2006 di John Cameron Mitchell con Sook-Yin Lee, Paul Dawson, Lindsay Beamish, P.J. DeBoy • Comincia con un quarto d'ora di porno hard in 3 situazioni a montaggio alternato: una coppia etero si sbatte in casa molte delle 36 (36?) posizioni per copulare; una giovane sadomaso frusta un cliente intento a masturbarsi; un gay acrobatico si filma mentre riesce a farsi un'autofellatio. Scatta la domanda pensosa: "Può l'hard non essere porno?". Il 2° film di J.C. Mitchell, gay dichiarato e programmatico, cerca di dimostrarlo. L'ambiente è quello della *middle class* di New York dopo il settembre 2001. Il regista ha scritto il film con gli interpreti, spesso non professionisti, selezionati attraverso un videotape in cui ciascuno raccontava il proprio rapporto col sesso. Ogni orgasmo filmato è vero, garantisce. Le storie fanno capo al club newyorkese *Shortbus*, uno dei ritrovi underground per artisti e sesso libero. Quello di Mitchell "è un solipsismo corale che evita di donare a un caso esemplare un valore universale alla Altman o alla Paul Thomas Anderson" (A. Terminini). Non fa che registrare un'insaziabilità erotica che, nello stesso tempo, è ossessiva, triste, comica, malinconica. V.M. 18. Grott. 100' S *** oo

Show Boat① 1936 Vedi **La canzone di magnolia**

Show Boat② (*Show Boat*②) USA 1951 di George Sidney con Kathryn Grayson, Howard Keel, Ava Gardner, William Warfield, Joe E. Brown • Più che decoroso remake con un insolito cambio di società produttrice, dalla Universal alla M-G-M. Almeno nel reparto delle danze (grazie specialmente alla coppia Marge e Gower Champion) è migliore del precedente. Si riascolta "Old Man River", grande canzone e, fotografata da Charles Rosher, c'è una fulgida A. Gardner in

S

una parte di meticcia disperata. Mus. 107′ T ✱✱½ ○○○

Showgirls (*Showgirls*) USA 1995 di PAUL VERHOEVEN con ELIZABETH BERKLEY, GINA GERSHON, KYLE MACLACHLAN, GINA RAVERA, GLENN PLUMMER, ROBERT DAVI • Ex prostituta arrivata a Las Vegas balla in un localaccio per eccitare i clienti, diventa ballerina di fila in un musical e approda infine al titolo di star, scalzando vigliaccamente una rivale. Disgustata da tutto, si aggrappa a un rigurgito di onestà. Dramma che oscilla tra il porno soft e il cinico-crudele, condito da dialoghi spiritosamente pacchiani. La coppia Joe Eszterhas sceneggiatore-P. Verhoeven regista di *Basic Instinct* colpisce ancora, ma questa volta fallisce il bersaglio. Eppure l'olandese rimane un *director* superiore ai film che gli commissionano. Fino a quando? Dramm. 131′ S ✱✱ ○○

Showtime (*Showtime*) USA 2001 di TOM DEY con EDDIE MURPHY, ROBERT DE NIRO, RENE RUSSO, WILLIAM SHATNER, DRENA DE NIRO • Uno è poliziotto per caso: è un istrione ansioso di passare in TV per diventare qualcuno. L'altro per scelta: è un agente della Narcotici duro, efficiente, disincantato. A metterli in coppia e in rotta di collisione provvede il dirigente di un *reality show* di cui diventano gli eroi, continuando a fare il loro mestiere davanti agli occhi delle telecamere. Scritto dal giornalista Keith Sharon con l'aiuto di Alfred Gough e Miles Millar, il film cerca di miscelare l'ironia con la farsa, l'azione con la critica di costume che burla il microcosmo delle reti commerciali TV, ma ci riesce soltanto in parte. Dediti all'autoparodia, le due star E. Murphy e R. De Niro – per la 1ª volta insieme – riciclano sé stesse. Lo fa meglio il secondo con la voce e la risata di Tonino Accolla. D. De Niro è sua figlia. Poliz. 95′ T ✱✱ ○○○

Shrek (*Shrek*) USA 2001 di ANDREW ADAMSON, VICKY JENSON • Sfrattati dal loro regno dal perfido Lord Farquaad, i personaggi delle fiabe invadono il territorio di Shrek, un irascibile orco dal cuore d'oro, che stringe un patto con il cattivo: gli porterà in sposa la bella principessa Fiona, prigioniera di un drago. Lo accompagna nella sua missione Ciuchino, un simpatico asinello incapace di tenere la lingua a freno. Qui cominciano le avventure, ma anche le sorprese, dei nostri eroi: il drago è... femmina e s'innamora di Ciuchino, la bella Fiona è vittima di una stregoneria e, leggiadra e bella fanciulla di giorno, di notte si trasforma in una "mostra"... L'ultimo prodotto della Dreamworks di Steven Spielberg, Jeffrey Katzenberg e David Geffen è tratto da un libro per bambini di William Steig, sceneggiato da Ted Elliott & Terry Rossio, Roger Schulman e Joe Stillman, prodotto da Aaron Warner, David Lipman e John Williams. È un vero capolavoro tecnologico: la sua lavorazione ha richiesto 3 anni (spesi in sopralluoghi, ricerche ambientali e studi anatomici), impegnando 275 persone di varie nazionalità per realizzare un impressionante numero di inquadrature (1288) di oltre 1000 personaggi e 36 location, realizzati con uno speciale programma grafico che conferisce tridimensionalità e volume alle immagini. Per chi ama l'animazione tradizionale dei primi Disney è decisamente spiazzante, ma per il pubblico più giovane entusiasmante. Le voci della versione originale sono di Mike Myers (Shrek), Eddie Murphy (Ciuchino), Cameron Diaz (Fiona) e John Lithgow (Lord Farquaad), doppiate rispettivamente da Renato Cecchetto, Nanni Baldini, Selvaggia Quattrini e Oreste Rizzini. Tutti bravissimi. Anim. 89′ RAG. ✱✱✱½ ○○○○○

Shrek 2 (*Shrek 2*) USA 2004 di ANDREW ADAMSON, KELLY ASBURY, CONRAD VERNON • Dopo la "luna di aglio" (di tal fatta la loro carrozza nuziale), Shrek e Fiona sono invitati al castello dei genitori di lei, il re e la regina del reame di Molto Molto Lontano. I reali non gradiscono l'orchizzazione di Fiona e i rutti di Shrek che così dovrà difendere il suo anticonvenzionale matrimonio dal fioretto del Gatto con gli stivali, presunto killer di orchi, dalla bellezza patinata del Principe azzurro e soprattutto dai subdoli incantesimi della Fata Madrina. Presentato a Cannes 2004, prodotto dalla Dreamworks, osannato dalla critica, ha conquistato il record di incassi per i film d'animazione: 859 milioni di dollari solo nel 2004. Sicuramente più raffinato del prequel sul piano tecnologico e stilistico, gli è inferiore per originalità e sorpresa dissacratoria. Il nodo centrale della storia è un topos delle favole, dei romanzi d'amore e delle commedie sentimentali di tutti i tempi. Sceneggiatura (dal romanzo di William Steig): Andrew Adamson, Joe Stillman, J. David Stem, David N. Weiss. Per le voci, alle star del primo episodio si aggiungono A. Banderas (M. Rossi) per il Gatto con gli stivali, R. Everett per il Principe azzurro, T. Waits per Capitan Uncino. Anim. 92′ RAG. ✱✱✱ ○○○○○

Shrek Terzo (*Shrek the Third*) USA 2007 di CHRIS MILLER, RAMAN HUI • Arrivato al 3° capitolo della serie, il ripugnante orco verde dà qualche segno di stanchezza. Morto Re Harold dopo una lunga agonia (probabilmente la scena più riuscita del film), Shrek non si rassegna a diventare il futuro sovrano del regno di Molto Molto Lontano. Parte quindi, accompagnato dai fedeli Ciuchino e Gatto, alla ricerca della seconda persona in linea di successione al trono: il giovane Artie, cavaliere mingherlino di cui tutti si beffano al liceo delle fiabe dove studia. A palazzo lo aspettano una Fiona in dolce attesa e un Principe Azzurro bramoso di vendetta. Tutto scorre liscio, piacevolmente prevedibile, in questo nuovo episodio delle avventure di Shrek e compagni. Svanita la sorpresa del debutto, gli sceneggiatori hanno cavalcato l'onda del successo (enorme) limitandosi a moltiplicare gag e citazioni. L'intreccio si sfilaccia con facilità e la sensazione di déjà-vu si insinua, lasciando spazio a qualche innocente sbadiglio. 160 milioni di dollari e 3 anni di lavorazione che la Dreamworks di Spielberg ha investito nel progetto ne fanno un cartoon tecnologicamente all'avanguardia ma senz'anima, una minestrina riscaldata servita in un piatto di porcellana finissima. Anim. 92′ RAG. ✱✱ ○○○○○

Shrek e vissero felici e contenti (*Shrek Forever After*) USA 2010 di MIKE MITCHELL • Dura la vita familiare per Shrek, orco che non fa più paura, con 3 figli urlanti e tanti amici un po' troppo invadenti. Così firma, senza capire bene quel che sta facendo, un contratto col malevolo e viscido Tremotino che lo riporta indietro, quando ancora gli orchi spaventavano tutti. Ma questo implica non aver conosciuto né Fiona né Ciuchino né Gatto con gli Stivali e non aver vissuto niente di ciò che ha vissuto. Arduo riportare le cose come stavano e riconquistare il suo mondo. Prevenuti su questo 4° capitolo della favola di Shrek & Co., ci siamo dovuti ricredere: prende una piega dark che lo trascina fuori dall'atmosfera addomesticata, un po' mielosa e un po' volgarotta del precedente, affascina e spaventa (con moderazione) come è giusto che sia, chiude con una morale non troppo scontata. 3D discreto e non ingombrante. 3D Anim. 93′ RAG. ✱✱✱ ○○○○

The Shu Vedi Hell

Shunka Wakan – Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo (*Triumphs of a Man Called Horse*) USA-MEX. 1983 di JOHN HOUGH con MICHAEL BECK, RICHARD HARRIS, ANA DE SADE, VAUGHN ARMSTRONG, ANNE SEYMOUR, BUCK TAYLOR Avv. 86′ T ✱½ ○○

Shutter (*Sutter kodtid winyan*) THAIL. 2004 di BANJONG PISANTHANAKUN, PARKPOOM WONGPOOM con ANANDA EVERINGHAM, NATTHAWEERANUCH THONGMEE, ACHITA SIKAMANA, UNNOP CHANPAIBOOL • Di ritorno in auto di notte da una festa di nozze, il giovane fotoreporter Tun, in compagnia della sua amica Jane, investe una donna che gli attraversa la strada. Preso dal panico, fugge. Qualche giorno dopo si avvede che nelle sue fotografie appaiono fantomatiche ombre e viene a sapere che i suoi amici stanno morendo uno dopo l'altro. Questo 1° lungometraggio di 2 registi 30enni – mirato a un pubblico giovanile – ha avuto un grande successo in Thailandia. Non in Italia, distribuito in estate dalla Lucky Red. Niente di speciale in questa storia di fantasmi, ma non spregevole: nella sua rinuncia agli effettacci speciali (senza ricorso al digitale) c'è un gradevole sapore di vecchio artigianato filmico. Shutter = otturatore. Horr. 90′ T ✱✱½ ○○

Shutter Island (*Shutter Island*) USA 2010 di MARTIN SCORSESE con LEONARDO DICAPRIO, MARK RUFFALO, BEN KINGSLEY, MICHELLE WILLIAMS, EMILY MORTIMER, MAX VON SYDOW, PATRICIA CLARKSON • 26° lungometraggio di Scorsese, scritto da Laeta Kalogridis dal romanzo *L'isola della paura* di Dennis Lehane, ambientato al largo del Massachusetts sull'isola Shutter, piccola e selvaggia, con un unico approdo. Nel 1954, come provenienti dal nulla, vi sbarcano Teddy Daniels e Chuck Aule, agenti dell'FBI, per indagare sulla scomparsa di Rachel Solando, madre omicida misteriosamente fuggita da una cella blindata dell'Ashecliffe Hospital, manicomio/prigione diviso in 3 sezioni (uomini, donne e psicopatici più pericolosi). L'azione procede su un doppio binario: realtà/fantasia, presente/passato, legati dall'alterazione di una mente confusa. Subito si sa che Teddy soffre di forti emicranie e allucinazioni, frutto dei ricordi bellici di quando entrò in divisa nel lager di Dachau e partecipò alla rabbiosa uccisione collettiva degli aguzzini tedeschi. A queste immagini si alternano quelle della moglie, morta due anni prima in un incendio, appiccato da un piromane che potrebbe essere nel manicomio. Alle sue tempeste intime corrisponde un uragano che travolge l'isola. In Teddy, sempre più angosciato, nasce il sospetto, aggravato dalla presenza di uno psichiatra tedesco, che a Shutter (siamo alla fine del maccartismo) stiano ripetendo gli esperimenti dei medici nazisti sul cervello dei pazienti e che egli sia vittima di un oscuro complotto per farlo passare per psicopatico pericoloso da ricoverare, eliminando così uno scomodo testimone. Si può discutere una certa prolissità verbosa, gli eccessivi rimandi cinefili al cinema noir del passato, il colpo di scena verso la fine, ma non negare il suggestivo coinvolgimento emotivo di molte sequenze, l'alto livello recitativo degli attori (specialmente DiCaprio alle prese col profondo buio di Teddy), l'ammirevole lavoro scenografico di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Dal romanzo di Lehane fu tratta una *graphic novel* italiana di Stefano Ascari e Andrea Riccadonna. V.M. 14. Dramm. 138′ G ✱✱✱½ ○○○

Siamo donne IT. 1953 di ROBERTO ROSSELLINI, ALFREDO GUARINI, LUCHINO VISCONTI, GIANNI FRANCIOLINI, LUIGI ZAMPA con INGRID BERGMAN, ISA MIRANDA, ANNA MAGNANI, ALIDA VALLI, RENZO ROSSELLINI • 4 episodi più un prologo documentario e didattico (diretto da A. Guarini). 1) Storia di un pollo rissoso in un roseto (Bergman); 2) attrice si pente di aver rinunciato alla maternità (Miranda); 3) attrice litiga con un tassista (Magnani); 4) attrice fa il filo al fidanzato della cameriera (Valli). L'idea fu di Zavattini: far confessare quattro famose attrici, e importa poco sapere in che misura gli episodi narrati siano veri. Bisogna smitizzare il divismo? L'episodio Visconti-Magnani sottolinea il rapporto tra il vivere e il recitare; gli altri 3 puntano, più o meno pateticamente, sul contrasto tra la donna e l'attrice, fra la scena e la vita. BN Ep. 95′ T ✱✱✱ ○○

Siamo tutti assassini (*Nous sommes tous des assassins*) FR.-IT. 1952 di ANDRÉ CAYATTE con MARCEL MOULOUDJI, RAYMOND PELLEGRIN, CLAUDE LAYDU, LOUIS SEIGNER, GEORGES POUJOULY, ANTOINE BALPÊTRÉ, YVONNE SANSON, AMEDEO NAZZARI, PAUL FRANKEUR • Abituato a uccidere durante la Resistenza, l'analfabeta René le Guen (Mouloudji) dopo la guerra si dà al crimine, finché uccide una guardia. Condannato a morte, in carcere riflette sulla sua sorte, mentre il suo difensore (Laydu) cerca di ottenere la grazia mettendo alla sbarra la società. Scritta con Charles Spaak, questa requisitoria contro la pena di morte continua il discorso già svolto dall'avvocato e giornalista A. Cayatte in *Giustizia è fatta*. I difetti e i limiti del suo cinema, inteso a dimostrare più che a mostrare, sono evidenti, ma questo suo 13° film è uno dei migliori perché l'itinerario di René permette una sfilata di personaggi interessanti e la parte carceraria non manca di intensità e di particolari curiosi. Nell'edizione per la Francia le parti di A. Nazzari (il medico del carcere) e di Y. Sanson (la madre alcolista di René) sono affidate a Jean-Pierre Grenier e Jacqueline Pierreux. Premio speciale della giuria a Cannes. BN Dramm. 115′ T ✱✱½ ○○○○

Siamo tutti in ballo (*Mad Hot Ballroom*) USA 2005 di MARILYN AGRELO con TARA DEVON GALLAGHER, MADELEINE HACKNER, CHARLOTTE JORGENSEN, RODNEY LOPEZ, VICTORIA MALVAGNO • La società USA – meglio: di New York – raccontata dal suo lato al sole. Gli allievi della prima media (11 anni) di tre scuole pubbliche della Grande Mela – Tribeca, Washington Heights, Bensonhurst a Brooklyn – frequentano corsi di danza per imparare i balli tradizionali da sala (fox-trot, swing) e latinoamericani (salsa, merengue, tango). Il ballo fa da veicolo di comunicazione e scambio tra generazioni (allievi, maestri, genitori) e culture. Nasce da un articolo (2003) di Amy Sewell che si trasformò in un documentario corto, prodotto dalla giornalista e diretto da M. Agrelo, cubana immigrata, qui esordiente con la Sewell nel lungometraggio, capaci di cogliere con brio e onestà le risorse dell'età, in bilico tra infanzia e adolescenza, le diversità socio-culturali delle tre scuole. Ovviamente la musica fa da coprotagonista. Doc. 105′ RAG. ✱✱✱ ○○

Siamo tutti inquilini IT. 1953 di MARIO MATTÒLI con ALDO FABRIZI, ANNA MARIA FERRERO, PEPPINO DE FILIPPO, NINO PAVESE, ENRICO VIARISIO, MAURIZIO ARENA, TURI PANDOLFINI, GEMMA BOLOGNESI, TANIA WEBER BN Comm. 95′ T ✱✱ ○○○

Siamo uomini o caporali? IT. 1955 di CAMILLO MASTROCINQUE con TOTÒ, PAOLO STOPPA, FIORELLA MARI, NERIO BERNARDI, MARA WERLEN, GINO BUZZANCA, GIACOMO FURIA, FRANCA FALDINI, SYLVA KOSCINA • Rinchiuso in osservazione psichiatrica per aver cercato di mordere un isterico e dispotico capocomparse, Totò spiega con alcuni esempi al medico la sua teoria sulla divisione degli uomini in due categorie: quelli che sudano (uomini) e quelli che fanno sudare gli altri (caporali). Questa volta il soggetto del film – e, in collaborazione con Vittorio Metz, Mario Mangini, Francesco Nelli e C. Mastrocinque, la sceneggiatura – porta la firma di Totò-Antonio De Curtis, che torna nei panni del disoccupato cronico napoletano. P. Stoppa interpreta tutti i "caporali". BN Comico 94′ T ✱✱✱ ○○○

Siberiade (*Sibiriada*) URSS 1979 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con VLADIMIR SAJMOLOV, NIKITA MICHALKOV, NATALYA ANDREJCENKO, VITALIJ SOLOMIN • Dagli inizi del Novecento agli anni '60 a Elan, villaggio della Siberia. È la storia di due famiglie nemiche, gli Ustazanin proletari e i Solomin proprietari terrieri. L'amore non riesce a legarle. Diviso in 2 parti e in 6 episodi, questa saga siberiana è fluviale ma non monumentale, epica ma non celebrativa, sia pur con qualche sospetto di ridondanza. Premio speciale della giuria a Cannes '79. Dramm. 276′ T ✱✱✱ ○

Il sibilo lungo della taranta IT. 2006 di PAOLO PISANELLI con GIOVANNI LINDO FERRETTI, PINO ZIMBA, CICI CAFARO, NICETA PETRACHI, COSIMINO SURDO, PANTALEO BIANCO, LUIGI PALMA • In agosto Melpignano (LE), cittadina del Salento, diventa per una notte intera la capitale della pizzica. Ideato, coprodotto, diretto e fotografato da P. Pisanelli, il documentario, in bilico sulla fiction, descrive con precisione cronachistica la preparazione del palco e del concerto senza pretendere di esplorare le fonti storiche e culturali di questa importante espressione musicale del Salento. Doc. 88′ T ✱✱ ○○

Il sicario IT. 1960 di DAMIANO DAMIANI con SERGIO FANTONI, SYLVA KOSCINA, BELINDA LEE, ALBERTO LUPO, ANDREA CHECCHI, LAURO GAZZOLO, MILENA VUKOTIC, PIETRO GERMI • Ricco imprenditore sull'orlo del fallimento chiede a un suo ex dipendente, bisognoso di soldi, di uccidere un suo creditore. Il delitto riesce ma sui due complici incombe, greve, il peso di un angoscioso rimorso. Intelligente sul piano descrittivo e nelle annotazioni psicologiche, D. Damiani sbaglia regolarmente le scene chiave scendendo verso una pesantezza declamatoria che poco a poco toglie nerbo alla storia. Sceneggiato con Cesare Zavattini. BN Dramm. 100′ G ✱✱ ○○○

Sicilia! (*Sicilia!*) FR.-IT. 1999 di JEAN-MARIE STRAUB, DANIÈLE HUILLET con ANGELA NUGARA, GIANNI BUSCARINO, VITTORIO VIGNERI, GIANNI INTERLANDI, SIMONE NUCATOLA, CARMELO MADDIO • Un siciliano (Buscarino) ritorna alla sua isola dopo aver passato quindici anni nell'Italia del Nord e vi incontra sua madre (Nugara). Ispirato a *Conversazione in Si-*

cilia (1941) di Elio Vittorini, girato in bianco e nero (William Lubtchansky), "ha l'impatto di una realtà di memorie, l'insistenza di una fuga nel tempo e l'immutabilità di una esistenza evocata in uno spazio preciso, la Sicilia, rivissuta come sospesa negli anni, in una scansione visiva che è già stata letteraria" (E. Bruno). I personaggi non hanno nomi propri, sono indicati con i ruoli (la madre, il figlio) o con le mansioni (arrotino, poliziotto, venditore d'arance); i paesaggi (Sciacca, Musumeci, Vizzini) danno verità concreta a un discorso di cadenze epiche, a una cavalcata poetica che è, insieme, realistica e metafisica. Distribuito dall'Istituto Luce. BN Dramm. 66' T ✱✱✱ o

La siciliana ribelle IT.-FR. 2008 di MARCO AMENTA con VERONICA D'AGOSTINO, GÉRARD JUGNOT, MARCELLO MAZZARELLA, LUCIA SARDO, MARIO PUPELLA, FRANCESCO CASISA, CARMELO GELATI, MIRIANA FAJIA, PRIMO REGGIANI • Il cinema italiano civile (r)esiste. Ex fotoreporter e documentarista impegnato, con esperienze siculo-francesi, il palermitano Amenta (1970) esordisce nella fiction, ispirandosi a una storia vera: quella di Rita Atria (Mancuso nel film), figlia amatissima di un mafioso di vecchio stampo che rifiuta lo spaccio della droga. Nel 1991, a 17 anni, per vendicare la morte del padre e del fratello, uccisi dalla nuova mafia, diventa collaboratrice della giustizia di Stato, ribellandosi al silenzio omertoso. Per lei, rinnegata persino dalla madre, il desiderio di vendetta si trasforma con l'aiuto di un paterno magistrato nella tormentata consapevolezza di un dovere etico. Prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli, scritto con Sergio Donati, forte della fotografia dell'ottimo Luca Bigazzi, interpretato da attori siciliani, è un racconto compatto e coerente che sfiora la retorica senza caderci. Dopo un lungo prologo nel 1985, con Rita spericolata "picciridda", continua con un processo di cui lei è la testimone-chiave e si chiude sulla sua solitudine negli appartamenti di Roma dove la mettono sotto protezione. Finale tragico, senza speranza. Quel che gli dà intensità epica – specialmente in una potente carrellata in tribunale – è l'interpretazione della D'Agostino: difficile distinguere l'attrice dal personaggio, ma si dà spazio anche alla tenerezza nei suoi rapporti col Procuratore, un infallibile Jugnot. Dramm. 118' T ✱✱✱½ oo

Il siciliano (*The Sicilian*) USA 1987 di MICHAEL CIMINO con CHRISTOPHER LAMBERT, TERENCE STAMP, JOHN TURTURRO, BARBARA SUKOWA, GIULIA BOSCHI, JOSS ACKLAND, RICHARD BAUER, ALDO RAY • Storia del bandito Salvatore Giuliano che nel 1943 diventò leader del movimento separatista in Sicilia, trasformandosi in eroe popolare. A 27 anni fu ucciso, tradito da G. Pisciotta, suo luogotenente e amico. Che C. Lambert non fosse adatto a vestire i panni di Salvatore Giuliano era immaginabile, ma non è il solo difetto di questa incredibile biografia. Cimino è un grande regista, qui non lo dimostra. Da un romanzo di Mario Puzo: nelle scene salienti la narrazione è stracca, ovvia, oppure fastidiosamente artificiosa. Non un solo personaggio rimane nella memoria con l'eccezione, forse, di Pisciotta (Turturro). Dramm. 115' T ✱✱ oo

Sicko (*Sicko*) USA 2007 di MICHAEL MOORE® con MICHAEL MOORE, REGGIE CERVANTES, CHRIS STEWARD, DAN SWIETLIK • Forte del successo mondiale di *Fahrenheit 9/11*, il documentario più venduto in tutta la storia del cinema, il turbolento Moore se la prende col sistema sanitario USA ("malato, avido, spregevole" – 38° posto nella classifica mondiale). Non lo fa per i 45 (di cui 9 bambini) milioni di cittadini senza assicurazione sanitaria, ma per gli altri 250 milioni che, pur assicurati, si vedono negare dalle clausole restrittive delle assicurazioni cure urgenti, farmaci indispensabili e terapie necessarie. Poiché 8 su 10 cittadini USA sono senza passaporto, passa poi in Canada, Gran Bretagna, Francia per mostrare i benefici della sanità pubblica. Finisce all'Havana dove porta alcuni volontari dell'11-9-2001 che si sono visti negare in patria le cure mediche per malattie contratte nel loro intervento e che a Cuba sono curati gratuitamente e onorati come eroi. Come i film precedenti di Moore, *Sicko* (*sick* = malato) sembra, ma non è, un documentario. Nemmeno un'inchiesta. È un film di fiction "d'impatto deduttivo dove si utilizza materiale documentario, non di rado artificioso (...) e si adotta la struttura, solo la struttura, di un'inchiesta" (A.G. Mancino). È una fiction di denuncia da analizzare nei suoi limiti, da giudicare nei meriti e nei difetti. Risulta evidente la rozza semplificazione nell'elogio dei sistemi sanitari pubblici stranieri senza accennare alle loro contraddizioni né agli eventuali disservizi. 130 giorni di riprese (38 giorni per *Fahrenheit 9/11*) per raccogliere più di 150 storie personali e più di 500 ore di filmato. Doc. 123' T ✱✱✱ ooo

La sicurezza degli oggetti (*The Safety of Objects*) USA 2001 di ROSE TROCHE con GLENN CLOSE, DERMOT MULRONEY, JESSICA CAMPBELL, PATRICIA CLARKSON, JOSHUA JACKSON, MOIRA KELLY, ROBERT KLEIN, TIMOTHY OLYPHANT, MARY KAY PLACE Comm. dramm. 121' G ✱✱ oo

Sid e Nancy (*Sid and Nancy*) GB 1986 di ALEX COX con GARY OLDMAN, CHLOE WEBB, DAVID HAYMAN, DREW SCHOFIELD • 1977 a Londra. Un musicista punk (Sid Vicious dei Sex Pistols) incontra una giovane americana dedita all'eroina. Incomincia tra di loro un rapporto passionale destinato a trasformarsi nell'inferno della droga. È fiction, ma i due bravissimi Oldman e Webb non sembrano recitare: sono Sid e Nancy. Buona ambientazione. Dramm. 111' G ✱✱✱ oo

Sideways - In viaggio con Jack (*Sideways*) USA 2004 di ALEXANDER PAYNE con PAUL GIAMATTI, THOMAS HADEN CHURCH, VIRGINIA MADSEN, SANDRA OH, MARYLOUISE BURKE, JESSICA HECHT, MISSY DOTY • Miles e Jack, quarantenni amici da una vita, sono accomunati dalla constatazione – consapevole in Miles, più rimossa in Jack – di essere dei falliti, dei *losers*. Una settimana prima che Jack si sposi, partono in auto da Los Angeles lungo le strade laterali che attraversano i vigneti della California tra Santa Barbara e Santa Rosa: l'intellettuale Miles per assaporare vini pregiati di cui è conoscitore; il muscolare Jack in caccia di sottane con cui consumare scopate randagie. Strano film, a basso costo (con il probabile appoggio dell'associazione vinicultori), scritto da Payne e Jim Taylor, cavandolo da un racconto di Rex Pickett. Fuori dai canoni dell'immaginario hollywoodiano, è brillante e malinconico, di intelligenza leggera e un po' svagata, sapido e vellutato, di spiccia lentezza, con un profumo intensamente vinoso. È la 1ª volta nella storia del cinema che una scena di reticente seduzione amorosa s'impernia sul confronto tra il Pinot nero e il Cabernet, analizzandone gusto e retrogusto. 2 Golden Globe 2005, 5 nomine agli Oscar tra cui una statuetta per la sceneggiatura non originale. Comm. 123' T ✱✱✱½ oooo

Il siero della vanità IT. 2004 di ALEX INFASCELLI con MARGHERITA BUY, FRANCESCA NERI, BARBORA BOBULOVA, VALERIO MASTANDREA, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, ROSARIO J. GNOLO, MARCO GIALLINI • A uno a uno scompaiono alcuni popolari personaggi di quella fonte di volgarità a getto continuo che è la TV italiana. La polizia che gira a vuoto si rivolge a Lucia Allasco, ex ispettore di PS in ritiro. Aiutata da un collega, trova un nesso tra i rapimenti e il Sonia Norton Show. Prodotto dalla Rodeo Drive, scritto da Antonio Manzini su soggetto di Niccolò Ammaniti, il 2° lungometraggio di A. Infascelli dopo *Almost Blue* è un giallo in cadenze di thriller, un noir o, come dice il regista, un horror anni Ottanta? L'orrore si sprigiona specialmente dal palcoscenico del Sonia Norton Show che non esiste, ma che, più che (in)verosimile, è rappresentativo nella verità (vanità) dei suoi caratteri: "Richiamano inganni mediatici che assurgono a modello per gente vera. Ed evocano, simmetricamente, vite reali sempre più intrise di sceneggiature da fiction." (E. Cozzi). La struttura narrativa regge anche perché persino incongruenze e inverosimiglianze generano senso e alimentano l'azione, l'attesa, la suspense. Basta la zoppicante e struccata M. Buy a dire che uso sa fare Infascelli degli attori, trasformandoli. Thrill. 92' T ✱✱✱ oo

Sierra Charriba (*Major Dundee*) USA 1965 di SAM PECKINPAH con CHARLTON HESTON, RICHARD HARRIS, JIM HUTTON, JAMES COBURN, SENTA BERGER, WARREN OATES, MARIO ADORF, BEN JOHNSON, SLIM PICKENS • Finita la guerra civile, il maggiore Dundee, fanatico ufficiale nordista, assolda un gruppo di disertori e prigionieri sudisti per inseguire in territorio messicano gli Apaches, autori di massacri impuniti, ma si scontra con le truppe francesi. Benché gravemente mutilato (10 sequenze scorciate) e rimaneggiato al montaggio dalla Columbia e dall'infame produttore Jerry Bresler, è un film capitale nella storia del western moderno e di grande influenza sui suoi sviluppi (su Sergio Leone, per esempio), specialmente nella rappresentazione di una violenza integrale che coinvolge inseguiti e inseguitori, carcerieri e prigionieri, annullando ogni linea di separazione. L'azione fa perno sulla figura tragica di Dundee, un po' eroe fanatico, un po' angelo caduto in preda a una furia di (auto)distruzione, ma la scissione della personalità è anche degli altri personaggi. West. 134' (124') T ✱✱✱½ ooo

Sierra Maestra IT. 1969 di ANSANO GIANNARELLI con ANTONIO SALINES, FABIAN CEVALLOS, CARLA GRAVINA, GIACOMO PIPERNO, FERNANDO BIRRI, ARNALDO BELLAFIORE, BRUNO CIRINO, FRANCO GRAZIOSI • Arrestato in Venezuela per complicità con i guerriglieri, un giornalista italiano (Salines) nega ogni addebito, pur ammettendo la propria solidarietà con i ribelli. Nella sua cella sono messi un guerrigliero (Birri) e un fotografo di moda. 1° film a soggetto del documentarista toscano A. Giannarelli (1933). Oltre alla guerriglia latinoamericana sulla quale fornisce secchi documenti, interessa al regista parlare degli intellettuali, del loro tradimento e delle loro possibilità di riscatto secondo verbose e mitizzate visioni terzomondiste con un'ipotesi di lotta armata in Sardegna. Citazioni varie tra cui Camilo Torres e brani del *Marat-Sade* di P. Weiss. Fotografia (16 mm gonfiato a 35) di Marcello Gatti, musica di Vittorio Gelmetti. Didattico con ardore. BN Dramm. 111' T ✱✱✱ o

Si fa presto a dire amore IT. 2000 di ENRICO BRIGNANO con ENRICO BRIGNANO, VITTORIA BELVEDERE, ISABEL PEREZ, SAMUELA SARDO Comm. 95' T ✱ oo

Il sigillo dell'assassino (*Badge of the Assassin*) USA 1985 di MEL DAMSKI con JAMES WOODS, YAPHET KOTTO, ALEX ROCCO, DAVID HARRIS, PAM GRIER, RAE DAWN CHONG • New York, 1971. Un procuratore distrettuale e un poliziotto nero cercano di identificare gli assassini di poliziotti durante alcuni disordini razziali. La matrice degli omicidi è politica. Film TV superiore alla media per forza narrativa, autenticità dell'ambientazione, sapore di cronaca vera. Ispirato a fatti realmente accaduti a Manhattan negli anni '70, raccontati nel best seller di Robert K. Tanenbaum e Philip Rosenberg. Poliz. 100' S ✱✱✱ ooo

Sigillo segreto (*This Is My Affair*) USA 1937 di WILLIAM A. SEITER con ROBERT TAYLOR, BARBARA STANWYCK, VICTOR MCLAGLEN, BRIAN DONLEVY, SIDNEY BLACKMER, JOHN CARRADINE • Il 14-9-1901 William McKinley, 23° presidente USA, viene assassinato. Un agente del governo (Taylor) che si era infiltrato in un'organizzazione criminale è arrestato e rischia una condanna a morte. Solo McKinley sapeva della sua missione. Film Fox di routine, narrativamente ineccepibile e notevole per un certo gusto della ricostruzione d'epoca. BN Dramm. 101' T ✱✱½ oo

Si gira a Manhattan (*Living in Oblivion*) USA 1995 di TOM DICILLO con STEVE BUSCEMI, CATHERINE KEENER, DERMOT MULRONEY, DANIELLE VON ZERNECK, JAMES LEGROS, PETER DINKLAGE • Peripezie e incubi di Nick Dinklage (Buscemi), regista di un film a basso costo alle prese con problemi buffi o drammatici durante le riprese, le idiosincrasie degli attori e dei tecnici. Nonostante la forte vena ironica, autoironica e sarcastica sul mondo del cinema, è sicuramente il più onirico dei tanti "film su un film" che si sono fatti. "Più che in una storia, siamo nei suoi avanzi e nei suoi inciampi, in alcuni casi in un miracoloso equilibrio" (S. Danese). 2° film di T. DiCillo dopo *Johnny Suede*, premiato al Sundance per la sceneggiatura (dello stesso regista) e a Deauville. Col./BN Comm. 91' T ✱✱½ oo

La signora acconsente (*The Lady Is Willing*) USA 1942 di MITCHELL LEISEN con MARLENE DIETRICH, FRED MACMURRAY, ALINE MACMAHON, ARLINE JUDGE, STANLEY RIDGES BN Comm. 92' T ✱½ oo

La signora ammazzatutti (*Serial Mom*) USA 1994 di JOHN WATERS® con KATHLEEN TURNER, SAM WATERSTON, RICKI LAKE, MATTHEW LILLARD, SCOTT WESLEY MORGAN, WALT MACPHERSON, JUSTIN WHALIN, MINK STOLE, TRACI LORDS, PATRICIA HEARST • A Baltimora una donna – mamma, moglie, casalinga perfetta – comincia a uccidere a uno a uno coloro che danno fastidio ai suoi familiari. Arrestata e processata, si difende da sola smontando indizi e prove, seduce la giuria e si fa assolvere, pronta a ricominciare. Principe del punk, inventore del cinema-spazzatura (*trash*), già regista di Divine (il più famoso travestito del cinema off degli USA), l'omosessuale dichiarato J. Waters spara e colpisce: la moda del serial killer e il cinema sui serial killer, la mamma americana, la classe media USA, la televisione, la pornografia scritta e visiva. In una confezione irreprensibile, con una K. Turner strepitosa, è un film fintamente trasgressivo, divertente, ma fine a sé stesso. Comm. 93' T ✱✱✱ oo

La signora a 40 carati (*40 Carats*) USA 1973 di MILTON KATSELAS con LIV ULLMANN, EDWARD ALBERT, GENE KELLY, BINNIE BARNES, DEBORAH RAFFIN, BILLY GREEN BUSH, NANCY WALKER, DON PORTER Comm. 110' T ✱½ oo

La signora cosa aveva dimenticato? (*Shukujo wa nani o wasuretaka*) GIAP. 1937 di YASUJIRO OZU con KURISHIMA SUMIKO, SAITO TATSUO, KUWANO KAYOKO, SANO SHUJI, SAKAMOTO TAKESHI • Ragazza di Osaka piuttosto *moga* (moderna e anticonformista), Setsuko (Kayoko) va a Tokyo in visita allo zio Komiya (Tatsuo), docente universitario, e della zia Tokiko, dispotica e un po' spiona. Diventa amica e complice dello zio e delle sue scappatelle, rimproverandogli la sua docilità. Quando riparte, i due si preparano a passare una piacevole notte di amore coniugale. 37° film di Y. Ozu, 2° sonoro, l'ultimo di cui firma ancora la sceneggiatura come James Maki e pure l'ultima sua commedia vera e propria. Sbeffeggia con sottigliezza usi e costumi della ricca borghesia, l'ipocrisia, il cattivo gusto, i contraddittori rapporti con la tradizione e l'influsso dell'Occidente. Ricca di invenzioni verbali, sonore, musicali con un piccolo omaggio a Marlene Dietrich, uno degli amori giovanili di Ozu che dopo questo film interruppe per 4 anni il suo lavoro di regista per ragioni di servizio militare. Titolo italiano scorretto: ragazza, non signora. BN Comm. 71' T ✱✱✱ ooo

La signora dai capelli rossi (*Lady With Red Hair*) USA 1940 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con MIRIAM HOPKINS, CLAUDE RAINS, RICHARD AINLEY, LAURA HOPE CREWS, HELEN WESTLEY, CORNEL WILDE • Storia della vita dell'attrice Leslie Carter (1862-1943) e del suo sodalizio con il grande regista David Belasco. Per l'arte rinunciò alla famiglia. Biografia solida, più del ricordo che, in realtà, la Carter ha lasciato. C. Rains da segnalare. BN Biogr. 81' T ✱✱ oo

La signora dal cagnolino (*Dama s sobačkoj*) URSS 1960 di JOSIF CHEJFIC con IJA SAVVINA, ALEKSEJ BATALOV, NINA ALISOVA, PANTELEJMON KRYMOV, JURIJ MEDVEDEV • Da una novella (1898) di Anton Cechov. In una città rivierasca della Crimea, Gurov nota una giovane signora, Anna Sergevna, che porta a spasso un cagnolino e la sua noia. Fatta la conoscenza, hanno un flirt senza conseguenze. Tornato a Mosca, Gurov è ossessionato dal ricordo. La ritrova in una città di provincia. Ingannando il marito, lei lo raggiunge a Mosca. Uno dei migliori film cechoviani in assoluto, e il migliore di J. Chejfic, autore anche dell'adattamento, ammirevole per l'intima adesione all'universo dello scrittore e alla sua malinconia, per la rievocazione di un'epoca e di un ambiente, per la finissima interpretazione. BN Sent. 95' T ✱✱✱½ ooo

La signora dei diamanti (*Adventure in Diamonds*) USA 1940 di GEORGE FITZMAURICE con ISA MIRANDA, GEORGE BRENT, JOHN LODER, NIGEL BRUCE BN Avv. 76' T ✱✱ oo

La signora del blues (*Lady Sing the Blues*) USA 1972 di SIDNEY J. FURIE con DIANA ROSS, BILLY DEE WILLIAMS, RICHARD PRYOR, JAMES CALLAHAN Biogr. 144' G ✱✱ oo

La signora del fiume (*River Lady*) USA 1948 di George Sherman con Yvonne De Carlo, Rod Cameron, Dan Duryea, Helena Carter, Lloyd Gough, John McIntire Avv. 78′ T ✱½ ○○

La signora della porta accanto (*La femme d'à côté*) Fr. 1981 di François Truffaut con Gérard Depardieu, Fanny Ardant, Henri Garcin, Michèle Baumgartner, Véronique Silver, Roger Van Hool • Bernard e Mathilde si sono amati con passione e si sono lasciati con rabbia. Si ritrovano otto anni dopo, entrambi "felicemente sposati". Il fuoco si riaccende. Meglio durare o bruciare? Abitano in campagna, vicino a Grenoble (patria di Stendhal...). "Stupido" come una canzone di Edith Piaf o di Gino Paoli, ma dice la verità sull'amore: fa male. 20° film di F. Truffaut, il suo 6° film d'amore e, purtroppo, il penultimo. F. Ardant lo illumina come una fiamma bruna. È, a modo suo, anche un thriller: un film d'amore hitchcockiano. L'amore-passione in cifra quotidiana. Dramm. 106′ T ✱✱✱½ ○○○

La signora della 5ª Strada (*On the Avenue*) USA 1937 di Roy Del Ruth con Dick Powell, Madeleine Carroll, Alan Mowbray, Alice Faye, Walter Catlett, Joan Davis • Messa in burla in una rivista di successo a Broadway, una plurimilionaria nubile se la prende con il suo autore/attore, ma poi se ne innamora. Prodotto per la Fox da Gene Markey, anche sceneggiatore, è un vispo e divertente film-rivista diretto con agile mestiere dal poliedrico R. Del Ruth. Conta soprattutto per le canzoni di Irving Berlin. BN Mus. 89′ T ✱✱½ ○○○

La signora delle camelie① (*Camille*①) USA 1921 di Ray C. Smallwood con Alla Nazimova, Rudolph Valentino, Arthur Hoyt, Zeffie Tilbury, Rex Cherryman, William Orlamond • È la 3ª trasposizione hollywoodiana muta del romanzo *La Dame aux camélias* (1848) di A. Dumas figlio, riscritto dall'influente e intelligente June Mathis che lo ridisegna in chiave di passività consenziente, facendo di Armand un oggetto del desiderio femminile. È un film dominato da donne: oltre a J. Mathis che aveva imposto e lanciato Valentino con *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*, conta il divismo serpentino e isterico di A. Nazimova, contano le scene, gli arredi, i costumi in delirante stile déco-floreale dai risvolti surrealistici della falsa russa e vera lesbica Natacha Rambova che folgora il bel giovane di Castellaneta e ne diventa l'anno dopo la seconda moglie. "Sarò il tuo servo, il tuo schiavo, il tuo cane", giura Armand, abbracciando le ginocchia della sinuosa Camille, dominatrice del film da lei prodotto. "Valentino è spesso fuori scena, pensato, desiderato e assente" (P. Cristalli), più di quanto voglia la vicenda, ripreso quasi sempre di profilo, lo sguardo ancor più lucido dei capelli imbrillantinati. Già filmato nel 1915 (con Clara Kimball Young) e nel 1917 (con Theda Bara), poi nel 1934 (con Yvonne Printemps), nel 1937 (con Greta Garbo), nell'81 (con Isabelle Huppert) e nel 1984 per la TV (con Greta Scacchi). BN Dramm. 60′ ca. (6 bobine) T ✱✱½ ○○○

La signora delle camelie② (*La Dame aux camélias*) Fr.-It. 1952 di Raymond Bernard con Micheline Presle, Roland Alexandre, Gino Cervi, Jean Parédès, Jean Brochard, Maurice Escande Dramm. 111′ T ✱✱ ○○

La signora delle undici (*La dame d'onze heures*) Fr. 1947 di Jean Devaivre con Paul Meurisse, Micheline Francey, Jean Tissier, Pierre Louis, Junie Astor, Mady Berry, Pierre Renoir • Stanislav Octave Seminario, detto S.O.S., nipote di un giudice istruttore, indaga su un caso di lettere anonime spedite alla famiglia della sua ex fidanzata. Prima il figlio e poi il padre rimangono vittime di avvelenamenti criminosi finché l'enigma viene risolto. Da un contesto realistico, grazie a una scrittura baroccamente frantumata, il regista stacca immagini insolite e inquietanti di forte suggestione onirica. Nell'equilibrio tra la razionalità cartesiana dell'investigazione poliziesca e la dimensione bizzarra e straniante di personaggi, luoghi e oggetti nasce una sorta di fascino, servito anche da una squadra omogenea di interpreti tra cui spicca un flemmatico P. Meurisse. BN Giallo 97′ T ✱✱✱ ○○

La signora del venerdì (*His Girl Friday*) USA 1940 di Howard Hawks con Cary Grant, Rosalind Russell, Ralph Bellamy, Gene Lockhart, Porter Hall, Helen Mack • Walter Burns, direttore di un grande quotidiano, cerca di far tornare al lavoro il suo miglior cronista che è anche la sua ex moglie. Manda all'aria il suo nuovo fidanzamento e gli è d'aiuto un assassinio con relativa cattura del colpevole. H. Hawks ha ribaltato la celebre commedia *The Front Page* di Ben Hecht e MacArthur: al posto del giornalista Hildy ha inserito R. Russell. C'è il dialogo più veloce nella storia della commedia americana. BN Comm. 92′ T ✱✱✱½ ○○○○

La signora di mezzanotte (*Midnight*②) USA 1939 di Mitchell Leisen con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore, Francis Lederer, Mary Astor, Elaine Barrie, Hedda Hopper • Rimasta a Parigi senza soldi, una ballerina americana (Colbert) che si fa passare per contessa ungherese è ingaggiata da un aristocratico (Barrymore) perché seduca il corteggiatore di sua moglie (Astor). S'intromette un tassista (Ameche), già conte russo. Scritta da Billy Wilder e Charles Brackett, passa per una delle migliori commedie hollywoodiane degli anni '30: recitata benissimo, è un perfetto meccanismo da orologeria con una leggera brezza di follia, un fondo di cinismo amaro e una conclusione un po' deludente. Forse il miglior film di M. Leisen, ex disegnatore e scenografo. BN Comm. 95′ T ✱✱✱✱ ○○○○

La signora di Montecarlo It. 1938 di Mario Soldati con Dita Parlo, Jules Berry, Claude Lehman, Fosco Giachetti, Umberto Melnati, Osvaldo Valenti BN Sent. 86′ T ✱½ ○○

La signora di Shangai (*The Lady from Shanghai*) USA 1948 di Orson Welles con Orson Welles, Rita Hayworth, Everett Sloane, Glenn Anders, Ted de Corsia, Erskine Sanford, Gus Schilling • Michael O'Hara (Welles), marinaio irlandese, salva Mrs. Elsa Bannister (Hayworth) da un'aggressione in Central Park a New York e viene ingaggiato dal suo zoppo marito (Sloane), avvocato di gran nome, perché li porti – lui, la moglie e il suo socio in affari (Anders) – su uno yacht a San Francisco con tappa ad Acapulco. Il buon O'Hara si accorge presto di essere capitato in un nido di vipere e di squali, il peggiore dei quali è proprio lei, l'angelo biondo dal cuore nerissimo. Tratto dal romanzo *If I Die Before I Wake* di Sherwood King e girato nel 1946, fu tenuto in magazzino per 2 anni da Harry Cohn, ras della Columbia, scandalizzato e sconvolto da quel che Welles aveva combinato ai danni della star n. 1 della sua scuderia. Difficile da classificare, il film spiazzò critici e pubblico. La materia è da film noir, a mezza strada tra *Gilda* e *Il mistero del falco*, ma con bizzarre e sardoniche anticipazioni di *Il tesoro dell'Africa* di Huston. Fecero impressione alcune sequenze che lo resero un *cult movie*: il corteggiamento nell'acquario, il teatro cinese, il taboga, la sparatoria finale nella sala degli specchi. Il barocchismo stilistico di Welles conferma quali e quanti fossero i debiti del noir hollywoodiano con l'espressionismo. Ridotta R. Hayworth a una statua di ghiaccio e piuttosto debole il marinaio O'Hara, l'attore che domina il film è E. Sloane. Fu girato a bordo dello yacht *Zaca* di Errol Flynn, che seguì la lavorazione. La sua vera storia fu raccontata nel 1976 dal regista William Castle, che aveva avuto per primo l'idea di filmare il romanzo di King. BN Dramm. 87′ T ✱✱✱ ○○○

La signora di tutti It. 1934 di Max Ophüls con Isa Miranda, Nelly Corradi, Memo Benassi, Tatiana Pavlova, Federico Benfer, Lamberto Picasso • Da un romanzo di Salvator Gotta, sceneggiato dal regista con Curt Alexander e Hans Wilhelm: sotto anestesia dopo un tentato suicidio, Gaby Doriot, diva del cinema, rivive la sua vita e i suoi amori sfortunati, seminati di morti violente. La fine della rievocazione coincide con quella dell'operazione. Unico film italiano di M. Ophüls, esule dalla Germania nazista e chiamato a Roma da Angelo Rizzoli. Nonostante l'esasperato romanticismo e la veemente recitazione "all'italiana", è un melodramma raffreddato (con venature pirandelliane) che anticipa i temi di posteriori film del regista, specialmente di *Lola Montès*. M. Benassi con foga sopra le righe, e una memorabile I. Miranda, in bilico tra Greta Garbo e Marlene Dietrich. Premiato alla Mostra di Venezia. BN Dramm. 97′ T ✱✱✱ ○○○

La signora è di passaggio (*La passante du Sans-souci*) Fr. 1982 di Jacques Rouffio con Romy Schneider, Michel Piccoli, Helmut Griem, Gérard Klein Dramm. 115′ T ✱✱ ○○

La signora e i suoi mariti (*What a Way to Go!*) USA 1964 di J. Lee Thompson con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Gene Kelly, Dick Van Dyke, Dean Martin, Bob Cummings, Margaret Dumont • Il destino di Luisa, nata povera, è di sposare uomini poveri che, diventati ricchissimi dopo il matrimonio, muoiono. Commedia nera un po' pazza con spunti parodistici, non sempre felici, sui vari generi del cinema americano. La regia non è all'altezza della sceneggiatura di B. Comden e A. Green. Comm. 111′ T ✱✱✱ ○○○

La signora gioca bene a scopa? It. 1974 di Giuliano Carnimeo con Carlo Giuffré, Edwige Fenech, Didi Perego, Franca Valeri, Carlo Delle Piane, Lia Tanzi, Oreste Lionello Comm. 90′ S ✱ ○○

La signora in bianco (*Insignificance*) GB 1985 di Nicolas Roeg con Gary Busey, Tony Curtis, Theresa Russell, Michael Emil, Will Sampson Comm. 110′ T ✱✱½ ○

La signora in ermellino (*That Lady in Ermine*) USA 1948 di Ernst Lubitsch, Otto Preminger con Betty Grable, Douglas Fairbanks Jr., Cesar Romero, Walter Abel, Reginald Gardiner, Harry Davenport • Un castello italiano è occupato da un distaccamento dell'esercito ungherese il cui comandante Ladislas (Fairbanks Jr.) fa il galante con la padrona di casa Francesca de Bergamo (Grable), mentre il marito geloso (Romero) è fuggito. Di notte la signora in ermellino, un'antenata della nobildonna, scende dal ritratto e le insegna come ci si dovrebbe comportare con il capo degli invasori: fingere di innamorarsi di lui e poi ucciderlo. Lubitsch fu colpito da un infarto (il sesto) al nono giorno di lavorazione. La Fox interruppe le riprese e fece poi terminare il film a Preminger. Scritto da Samson Raphaelson sulla base dell'operetta *Questo è il momento* di R. Scahazer e E. Welisch, è una commedia piacevolmente mediocre. Manca, comunque, il tocco di Lubitsch che conosceva l'arte dell'esclusione e dell'omissione. Comm. 89′ T ✱✱ ○○

La signora in nero It. 1943 di Nunzio Malasomma con Laura Redi, Carlo Ninchi, Antonio Gandusio, Vera Carmi, Aroldo Tieri, Lina Volonghi BN Comm. 90′ T ✱ ○○

La signora in rosso (*The Woman in Red*) USA 1984 di Gene Wilder con Kelly LeBrock, Gene Wilder, Gilda Radner, Charles Grodin, Joseph Bologna • Il quieto tran-tran coniugale di un impiegato è sconvolto dall'apparizione di una bellissima giovane sconosciuta, inducendolo a inseguimenti rischiosi e a equivoci in serie. L'adulterio non sarà consumato. Rifacimento della commedia francese *Certi piccolissimi peccati* (1976) di Yves Robert, il film è esplicitamente farsesco, ma come qualità corrisponde a un frizzantino più che a uno champagne. Belle canzoni di Stevie Wonder, che prese l'Oscar per "I Just Called to Say I Love You". Comm. 86′ T ✱✱ ○○○○

Signor Alibi (*Copie conforme*①) Fr. 1947 di Jean Dréville con Louis Jouvet, Suzy Delair, Jean-Jacques Delbo, Henri Charrett, Annette Poivre, Léo Lapara • Ismora, capo e cervello di una banda ladresca, assolda un sosia – M. Dupont, mite e meschino impiegato – per procurarsi gli alibi quando è necessario. Dupont s'innamora di Coraline, l'amante di Ismora, che ne apprezza i modi gentili e, mentre la polizia stringe la sua rete, passa dalla sua parte nella speranza di rifarsi una vita onesta. Scritta da Jacques Companeez – con il regista e Paul Andreota – con dialoghi dell'affilato Henri Jeanson, è una scattante commedia ladresca al servizio dell'eclettico istrionismo del grande Jouvet che si diverte nella sua doppia parte. Si sentono gli echi del delizioso *Tutta la città ne parla* di John Ford. BN Comm. 105′ T ✱✱½ ○○

La signora mia zia (*Auntie Mame*) USA 1958 di Morton Da Costa con Rosalind Russell, Forrest Tucker, Roger Smith, Coral Browne, Fred Clark, Patric Knowles • Un orfano è adottato dalla stravagante e dinamica zia Mame che dopo avergli insegnato a vivere, arricchendo la sua memoria dei ricordi degli ultimi anni '20 e primi anni '30, gli trova anche la moglie giusta. All'origine c'è il romanzo *Auntie Mame* (1955) di Patrick Dennis che, rifiutato da 19 editori, vendette 2 milioni di copie, rimase in classifica per 122 settimane e diede origine a una versione teatrale di Jerome Lawrence e Robert E. Lee, recitata per 639 repliche dalla Russell. L'adattamento di Betty Comden e Adolphe Green per la Warner fa evaporare la poliforme comicità del romanzo. La convenzionale regia di M. da Costa fa il resto. Fortunatamente c'è la 50enne Russell, insaziabile chiacchierona, a tenerlo in piedi. Ebbe 6 candidature agli Oscar tra cui quelle della fotografia (Harry Stradling) e dell'attrice protagonista. Anni dopo ne fu tratto il musical *Mame*, a sua volta trasformato in film (1974) con la regia di Gene Saks e Lucille Ball protagonista. Il libro fu ripubblicato con rinnovato successo da Adelphi nel 2009. Comm. 142′ T ✱✱✱ ○○○

La signora Miniver (*Mrs Miniver*) USA 1942 di William Wyler con Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright, Richard Ney, Reginald Owen, Dame May Whitty, Henry Travers, Peter Lawford, Helmut Dantine, Christopher Severn, Clare Sanders • È la storia di una famiglia inglese nei primi mesi della 2ª guerra mondiale: lui architetto sotto le armi, lei coraggiosa sotto i bombardamenti tedeschi, il figlio pilota della RAF la cui fidanzata muore in un mitragliamento. Tratto da un romanzo di Jan Struther, ebbe 10 nomination e prese 6 Oscar: film, sceneggiatura, regia, G. Garson, T. Wright, fotografia (J. Ruttenberg). Uno dei più efficaci film di propaganda patriottica usciti da Hollywood. Piacque a Goebbels, ministro della Propaganda del Terzo Reich, e a Roosevelt, presidente degli Stati Uniti, che fece stampare in centinaia di migliaia di copie il testo del discorso pronunciato da un pastore (Henry Wilcoxon) in una chiesa bombardata. Classico film M-G-M, insolitamente firmato da 4 sceneggiatori: A. Wimpers, G. Froeschel, J. Hilton, C. West. Esiste anche in versione colorizzata. Ebbe un seguito: *Addio signora Miniver*. BN Sent. 134′ T ✱✱½ ○○○○○

La signora nel cemento (*Lady in Cement*) USA 1968 di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Raquel Welch, Richard Conte, Dan Blocker, Lainie Kazan • L'investigatore privato Tony Rome si tuffa in mare con la maschera e scopre sul fondo il corpo di una donna con i piedi incastrati in un blocco di cemento. È la seconda volta di F. Sinatra nei panni di Tony Rome, personaggio inventato da Marvin H. Albert. La miscela di violenza, sesso e umorismo è amministrata con efficacia, ma il risultato è inferiore a *L'investigatore* (1967). Giallo 93′ T ✱✱ ○○○

La signora omicidi (*The Ladykillers*①) GB 1955 di Alexander Mackendrick con Alec Guinness, Katie Johnson, Peter Sellers, Cecil Parker, Herbert Lom, Danny Green • Una vecchia, simpatica signora inglese prende a pigione un sinistro individuo e i suoi quattro amici che stanno preparando una rapina e che, scoperti, progettano di eliminarla. Due dei più distinti attori inglesi in questa celeberrima e un po' sopravvalutata commedia Ealing, in bilico tra satira e parodia, attraente nel suo impasto di umorismo nero che stinge nel rosa. Scritta da William Rose. Si dice che il prof. Marcus di A. Guinness fosse modellato sull'aspetto fisico del celebre critico e saggista Kenneth Tynan che allora lavorava alla Ealing come consulente letterario. Comm. 97′ T ✱✱✱ ○○○○

La signora Parkington (*Mrs Parkington*) USA 1944 di Tay Garnett con Greer Garson, Walter Pidgeon, Edward Arnold, Agnes Moorehead, Peter Lawford, Dan Duryea, Cecil Kellaway, Gladys Cooper, Tom Drake • Multimilionario proprietario di una miniera sposa una brava, modesta ragazza che esercita su di lui una benefica influenza. Quando alla sua morte gli eredi rischiano di mandare in rovina la miniera, la donna prende in mano la situazione. Gradevole e prolissa soap opera su un arco di tre generazioni, affidata a

due beniamini del pubblico anni '40-'50, la coppia Garson-Pidgeon lanciata da *La signora Miniver*. Da un romanzo di Louis Bromfield. BN Dramm. 124' T ✱✱ ooo

Una signora per bene (*Le Bon Dieu sans confession*) Fr. 1953 di Claude Autant-Lara con Danielle Darrieux, Henri Vilbert, Ivan Desny, Claude Laydu, Coco Aslan, Claude Berri ● Donna avida e perversa sotto apparenze angeliche, Janine Fréjoul dice di amare il marito, ma si fa mantenere per dieci anni da François Dupont, ricco commerciante, senza diventarne l'amante, vincolandolo con un patto di cui soltanto lei stessa conosce la perfida disonestà. Come in *Le Diable au corps*, il film comincia dal funerale di Monsieur Dupont che è – grazie anche all'ottimo H. Vilbert, premiato a Venezia – il vero protagonista. Il racconto si sviluppa attraverso i ricordi di chi gli fu vicino (due figli, il socio, Janine). Il giuoco a incastro è impeccabile, ma purtroppo su Dupont i ricordi coincidono: invece di essere complementari, sono ripetitivi. "Manca a quest'opera pesante la fiamma che trasfigura tutto, l'illumina, lo rivela" (P. Leprohon). Dal romanzo *M. Dupont est mort* di Paul Vialar, adattato dal regista con Ghislaine Auboin e Roland Laudenbach. Scene di Max Douy. BN Comm. dramm. 112' T ✱✱½ oo

Signora per una notte (*Lady for A Night*) USA 1942 di Leigh Jason con Joan Blondell, John Wayne, Ray Middleton, Edith Barrett, Leonid Kinskey BN Dramm. 87' T ✱✱ oo

Signora per un giorno (*Lady for a Day*) USA 1933 di Frank Capra con May Robson, Warren William, Guy Kibbee, Glenda Farrell, Ned Sparks, Jean Parker, Walter Connolly ● Messa in difficoltà dall'arrivo della figlia che ha mantenuto agli studi in Europa con i suoi sudati risparmi, facendole credere di essere una signora dell'alta società, Apple Annie, barbona che vende mele a un angolo di Times Square a New York, s'inventa "per un giorno" una vita da ricca con l'aiuto di un gangster generoso e dei suoi amici. Oggi può apparire una commedia datata che crede troppo nella favola che racconta, ma è un Capra a 18 carati per la perfezione senza crepe del meccanismo narrativo, il realismo poetico che lo impregna, la concertazione degli attori tra cui spicca l'infallibile M. Robson. Tratto dal racconto *Madame La Gimp* di Damon Runyon e sceneggiato da Robert Riskin, geniale complice del regista per tanti film, è forse il miglior Runyon portato sullo schermo. Rifatto dallo stesso Capra in *Angeli con la pistola*. BN Comm. 96' T ✱✱✱ ooo

La signora prende il volo (*Lady Takes a Flyer*) USA 1958 di Jack Arnold con Lana Turner, Jeff Chandler, Richard Denning Comm. 94' T ✱✱ oo

La signora scompare (*The Lady Vanishes*®) GB 1938 di Alfred Hitchcock con Margaret Lockwood, Michael Redgrave, Paul Lukas, Dame May Whitty, Cecil Parker ● Giovane inglese fa amicizia in treno con una simpatica vecchietta che improvvisamente scompare. Aiutata da un musicologo e osteggiata dagli altri passeggeri che la fanno passare per una mitomane, la ragazza indaga e scopre il mistero. Quello di Hitchcock è un cinema d'intrigo ma anche di riflessione e di intelligenza e ne è la prova questa deliziosa mystery-comedy. È uno dei suoi rari film situati in un preciso contesto storico e politico: l'immediato anteguerra pieno di minacce e ambiguità. Più evidente del solito la sua vena moralistica: gli ostacoli che l'eroina incontra e che felicemente nutrono la suspense del film sono altrettanti motivi per denunciare l'indifferenza, l'egoismo, l'ottusità di spirito, la stolida ostinazione della natura umana in generale, di quella britannica in particolare. Rifatto nel 1979 con la regia di Anthony Page come *Il mistero della signora scomparsa*. BN Giallo 97' T ✱✱✱✱ oooo

La signora senza camelie It. 1953 di Michelangelo Antonioni con Lucia Bosè, Andrea Checchi, Gino Cervi, Alain Cuny, Lyla Rocco, Ivan Desny ● Clara Manni, ex commessa diventata una divetta del cinema commerciale, sposa con riluttanza un produttore al quale chiede di poter interpretare un film su Giovanna d'Arco. Il film è un fiasco e per aiutare il marito a risollevarsi prende parte a un film mediocre ma redditizio, poi divorzia. 2° lungometraggio di M. Antonioni che riesce soltanto in parte a descrivere il mondo del cinema, analizzandone la mercificazione, la precarietà, il mediocre cinismo. Lo schema narrativo è ancora melodrammatico, ma sono le decantazioni, le diramazioni, i prolungamenti, i modi di costruzione dell'inquadratura, gli sfondi figurativi che contano. È una tipica opera di transizione tra il vecchio e il nuovo. Giudicandolo troppo autobiografico, Gina Lollobrigida rifiutò la parte. Grolla d'oro per A. Checchi. BN Dramm. 105' T ✱✱✱ oo

La signora Skeffington (*Mr. Skeffington*) USA 1944 di Vincent Sherman con Bette Davis, Claude Rains, Walter Abel, Richard Waring, Jerome Cowan, Charles Drake ● Nella New York del 1914, una frivola aristocratica di grande fascino sposa un ricco finanziere ebreo per interesse. Risolti i problemi economici dell'amato fratello, gli impone il divorzio. Si ritroveranno molto dopo, finita la prima guerra mondiale, quando lui, diventato cieco ma ancora molto innamorato, non può far caso alla sua sfiorita bellezza. Uno dei personaggi più riusciti della carriera di B. Davis, affiancata da un C. Rains di grande finezza in una melodrammatica saga familiare, ottimamente sceneggiata dai fratelli Julius J. e Philip Epstein sulla base di un romanzo di Elizabeth von Arnim. Ne è stata ricostruita una copia di 146 minuti. BN Dramm. 127' T ✱✱✱ ooo

La signora vuole il visone (*The Lady Wants Mink*) USA 1953 di William A. Seiter con Dennis O'Keefe, Ruth Hussey, Eve Arden, William Demarest, Gene Lockhart Comm. 92' T ✱✱ oo

Il signore che rincasava alle sette (*Home at Seven*) GB 1952 di Ralph Richardson con Ralph Richardson, Margaret Leighton, Jack Hawkins, Campbell Singer, Michael Shepley, Margaret Withers BN Thrill. 85' T ✱½ oo

Il signore degli anelli (*The Lord of the Rings*) USA 1978 di Ralph Bakshi Anim. 133' (RAG.) ✱✱ ooo Vedi IL SIGNORE DEGLI ANELLI - *Scheda monografica*

Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (*Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring*) USA-NZ 2001 di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Liv Tyler, Viggo Mortensen, Sean Astin, Orlando Bloom, Sean Bean, Cate Blanchett, John Rhys-Davies, Billy Boyd, Christopher Lee, Dominic Monaghan, Ian Holm, Hugo Weaving Fant. 178' (208') (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi IL SIGNORE DEGLI ANELLI - *Scheda monografica*

Il signore degli anelli - Le due torri (*The Lord of the Rings: The Two Towers*) USA-NZ 2002 di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Liv Tyler, Viggo Mortensen, Sean Astin, Orlando Bloom, Andy Serkis, Cate Blanchett, John Rhys-Davies, Billy Boyd, Christopher Lee, Dominic Monaghan, Ian Holm, David Wenham, Miranda Otto, Hugo Weaving Fant. 179' (222') (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi IL SIGNORE DEGLI ANELLI - *Scheda monografica*

Il signore degli anelli - Il ritorno del re (*The Lord of The Rings: The Return of The King*) USA-NZ 2004 di Peter Jackson con Elijah Wood, Sean Astin, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Liv Tyler, Orlando Bloom, Cate Blanchett, John Rhys-Davies, Billy Boyd, Ian Holm, David Wenham, Miranda Otto, Hugo Weaving, Andy Serkis, Bernard Hill, Andy Serkis Fant. 201' (250') (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi IL SIGNORE DEGLI ANELLI - *Scheda monografica*

IL SIGNORE DEGLI ANELLI - *Scheda monografica* ● Sir John Ronald Reuel Tolkien (1892-1973), scrittore, filologo, linguista britannico, docente a Oxford, uno dei più importanti studiosi di lingua anglosassone, scrisse *Il signore degli anelli* – su richiesta dell'editore dopo il successo di *Lo Hobbit* – in più riprese tra il 1937 e il 1949. Pubblicato in 3 volumi tra il 1954 e il 1955, tradotto poi in 38 lingue (in Italia nel 1970), è considerato una delle opere più popolari del XX secolo. Sono stati scritti centinaia di libri di analisi della saga che ha sicuramente influenzato a diversi livelli il romanzo epico, di fantasy, di formazione, ma che ha anche dato il via alla creazione di libri, illustrazioni, musiche, giochi, fan club, associazioni culturali, ricerche accademiche, studi: un movimento mediatico abbastanza unico nella storia culturale mondiale.

Nel 1978 Ralph Bakshi tenta per primo di trasportare la trilogia fantasy di Tolkien su grande schermo con un film di animazione che abbraccia la prima metà della saga; la seconda parte non vedrà mai la luce. Nel 2001 il neozelandese Peter Jackson – con alle spalle 7 anni di lavoro preparatorio – realizza l'impresa che aveva sognato di poter fare fin da quando era piccolo ed è un trionfo: dopo 18 mesi di riprese, con una troupe di 2000 persone e 20 000 tra comprimari e comparse, e più di 300 milioni di budget, 8 mesi di postproduzione esce *Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello*, 1° episodio della saga. Nella Terra di Mezzo, in un remoto passato, Sauron di Mordor, l'oscuro signore, forgia un anello magico dall'incredibile potere con l'intenzione di dominare ogni forma di vita. Quando ogni speranza sembra tramontata Sauron viene sconfitto e l'anello viene perduto. Ricompare nella pacifica Contea, patria di rotondi e oziosi mezzi uomini chiamati Hobbit, nelle mani di Frodo. Ma Sauron, il cui potere è ritornato temibile, rivuole l'anello e Frodo, accompagnato da tre amici hobbit, dallo stregone Gandalf, dall'elfo Legolas, dal nano Gimli e da due uomini Aragorn e Boromir, riuniti nella Compagnia dell'anello, si assume il compito di distruggere l'anello nelle fiamme del Monte Fato. Spettacolare miscuglio di azione e magia, accurato nella ricostruzione ambientale di Tolkien, con trucchi ed effetti speciali mirabolanti. Nel 2002 esce il 2° attesissimo episodio: in *Le due torri* la Compagnia si è separata e ora Frodo viaggia con il solo fido Sam mentre gli altri membri sono impegnati a fermare gli eserciti del Male e a salvare il regno di Rohan dalla distruzione. Frodo e Sam catturano la creatura Gollum, precedente possessore dell'anello da esso corrotto, che li pedinava, e lo costringono a far loro da guida mentre il malefico influsso dell'anello agisce sempre più su Frodo. Più centrato sul Male e sull'oscurità dell'Anello e meno sul personaggio di Frodo (cui non giovano la faccia e l'interpretazione di Elijah Wood). Spettacolare nella scena della battaglia finale al Fosso di Helm, di una lunghezza che poteva essere micidiale (oltre 50 minuti) e che invece emoziona e coinvolge. Nell'ultimo episodio, *Il ritorno del re* (2004), è ora il regno di Gondor a essere minacciato dalle mastodontiche armate di Sauron mentre Frodo e Sam devono percorre l'ultima e più ardua parte del loro viaggio attraverso Mordor, la terra dell'Oscuro signore, e difendendosi dalle insidie di Gollum e dei servi del Male ma soprattutto dall'anello stesso. Con un successo strepitoso (il solo ultimo capitolo incassò 1100 milioni di dollari), numerosi premi cinematografici (17 Oscar complessivi di cui 11 solo per *Il ritorno del re*), l'opera di Jackson, girata in contemporanea nelle suggestive ambientazioni della Nuova Zelanda, è nel complesso un'efficace trasposizione sullo schermo, supportata da effetti smolto speciali e da un ottimo cast di attori di cui il più debole è però proprio il protagonista Frodo.

Il signore del castello (*Je suis le seigneur du château*) Fr. 1989 di Régis Wargnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc, Régis Arpin, David Behar ● Rimasto vedovo con un figlio, assume una governante anch'essa con figlio. Tra i due ragazzi s'instaura un rapporto ostile e crudele. Il mondo dell'infanzia è descritto senza leziosaggine, con una crudeltà qua e là compiaciuta che sorprende e inquieta, suggestivamente sottolineata dalla musiche di Prokoviev. Insolito. Da un romanzo di Susan Hill. Dramm. 88' G ✱✱½ oo

Il signore della morte - Halloween II (*Halloween II*®) USA 1981 di Rick Rosenthal con Jamie Lee Curtis, Jeffrey Kramer, Donald Pleasence, Charles Cyphers, Lance Guest ● Sebbene ferito lo psicopatico Michael continua a imperversare, durante la festa di Halloween, in caccia della ragazza da uccidere. Scritto e prodotto, ma non diretto, da John Carpenter, è un seguito che ha tutti i difetti e poche virtù del precedente. Seguito da *Halloween III*. Thrill. 92' S ✱✱ ooo

Le signore della piovra (*Blood Vows: The Story of a Mafia Wife*) USA 1987 di Paul Wendkos con Melissa Gilbert, Joe Penny, Talia Shire, Eileen Brennan, Anthony Franciosa Dramm. 100' T ✱✱ oo

Il signore delle mosche① (*Lord of the Flies*①) GB 1963 di Peter Brook con James Aubrey, Tom Chapin, Hugh Edwards, Roger Elwin, Tom Gaman ● Una ventina di ragazzini inglesi dai 7 ai 14 anni, sopravvissuti a un incidente aereo, restano abbandonati a sé stessi su un'isola tropicale. Si organizzano, eleggono come capo il saggio e volitivo Ralph, ma presto la comunità si spacca in due e prende il sopravvento il gruppo dei cacciatori guidati da Jack, che regredisce allo stato tribale e si dedica al culto di un totem, il signore delle mosche. Tratto dal romanzo (1954) di William Golding, adattato dal noto regista teatrale al suo 3° film, girato a Portorico, è un apologo pessimista sulla regressione che si può interpretare con Freud, ma anche con Lévi-Strauss. Pur avendo, specialmente nella 2ª parte, momenti suggestivi, non riesce a diventare – com'è nel romanzo – quella favola atroce che P. Brook voleva. Emerge troppo la tesi. Rifatto nel 1990. BN Dramm. 91' T ✱✱½ oo

Il signore delle mosche② (*Lord of the Flies*②) USA 1990 di Harry Hook con Balthazar Getty, Chris Furrh, Danuel Pipoly, Badgett Dale, Edward Taft, Bob Peck, Bill Schoppert, Michael Greene Dramm. 90' G ✱½ oo

Il signore delle tenebre Vedi **Qualcosa di diabolico**

Il signore del male (*Prince of Darkness*) USA 1987 di John Carpenter con Donald Pleasence, Jameson Parker, Lisa Blount, Victor Wong, Dennis Dun, Susan Blanchard, Alice Cooper ● In una chiesa di Los Angeles si scopre un cilindro vecchio di sette milioni di anni dov'è racchiuso un liquido verde che, secondo un antico codice, contiene il Male che sta per scatenarsi. Tornato alla produzione indipendente e al basso costo (3 milioni di dollari), J. Carpenter – che firma la sceneggiatura con lo pseudonimo di Martin Quatermass – affronta per la 1ª volta in modo esplicito la metafisica. La 1ª parte del film è, nella sua angosciosa claustrofobia, all'altezza del miglior Carpenter ma quando entrano in azione le forze del Male si punta troppo (tolte le affascinanti invenzioni sullo specchio) sugli effetti efferati e truculenti. Nel far collidere i principi del cristianesimo con le potenzialità eversive che la nuova fisica ha intravisto, l'ideologia prevale sull'espressione. 1° premio ad Avoriaz. Horr. 110' S ✱✱½ ooo

Il signore e la signora Smith (*Mr. and Mrs. Smith*) USA 1941 di Alfred Hitchcock con Carole Lombard, Robert Montgomery, Gene Raymond, Jack Carson, Philip Merivale, Lucile Watson, William Tracy ● Sposati da molti anni, i coniugi Smith scoprono che il loro matrimonio non è legale per un vizio di forma. Che fare? Sceneggiato da Norman Krasna, il 3° film hollywoodiano (RKO) del regista inglese, accettato – disse lui – per fare un piacere all'amica attrice di cui fu la penultima interpretazione (morì nel 1942 a 34 anni in un incidente aereo), è una limonata agrodolce al seltz con qualche spruzzo di misoginia, più di un pizzico di malizia sessuale, un velo di pericolo incombente (il tocco alla Hitchcock) e il suo scetticismo di fondo sull'indissolubilità del vincolo matrimonio. BN Comm. 95' T ✱✱½ oo

Il signore e la sirena (*Mr. Peabody and the Mermaid*) USA 1948 di Irving Pichel con William Powell, Ann Blyth, Irene Hervey, Clinton Sundberg, Art Smith, Andrea King, Hugh French BN Fant. 89' T ✱✱ ooo

Signore e signori It.-Fr. 1965 di Pietro Germi con Virna Lisi, Gastone Moschin, Nora Ricci, Alberto Lionello, Olga Villi, Gigi Ballista, Franco Fabrizi, Beba Loncar, Moira Orfei, Alberto Rabagliati, Quinto Parmeggiani, Gia Sandri ● Tre storie di corna in una cattolicissima cittadina veneta dove ognuno pensa ai fatti degli altri e dove i tradimenti sono la regola sottintesa, anche se il divorzio non c'è ancora e probabilmente non servirebbe a niente. La città è palesemente Treviso, patria di Luciano Vincenzoni, uno degli sceneggiatori con Age, Scarpelli e Flaiano. "Secondo Age risultò di gran lunga superiore alla sua sceneggiatura; e in un ambiente come quello del cinema, dove la gente tende quasi

sempre ad attribuirsi meriti che non le spettano, è davvero il caso di crederci" (E. Giacovelli). È l'ultimo bel film di P. Germi, il più vicino ai temi e ai modi della commedia all'italiana e probabilmente, anche a causa del personaggio "positivo" di G. Moschin, la sua opera satirica più complessa e completa, più cattiva di quelle di ambiente siciliano. Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Un uomo, una donna* di C. Lelouch. BN Comm. 118′ G ***½ ooo

Signore e signori, buonanotte It. 1976 di Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni, Mario Monicelli, Ettore Scola con Paolo Villaggio, Nino Manfredi, Andréa Ferréol, Mario Scaccia, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Monica Guerritore, Marcello Mastroianni, Eros Pagni, Carlo Croccolo, Adolfo Celi, Senta Berger • Prodotto in cooperativa (la 15 maggio) tra sceneggiatori e registi, è un film in 14 episodi non superiore alla media, tenuto insieme dalla labile satira di una giornata televisiva. L'episodio più graffiante, di stampo neorealista, è quello napoletano sul lavoro minorile e il controllo delle nascite ("Sinite parvulos" di Comencini) con Villaggio che, nel dibattito a seguire, propone, come già aveva detto Jonathan Swift, di mangiare i bambini poveri in eccedenza. Ameno è il romano "Santo soglio" (di Magni con Manfredi, Férreol, Scaccia) con cui un cardinale si finge moribondo per essere eletto papa. Si ride con Tognazzi, pensionato con una pensione da fame ("Il personaggio del giorno-Poco per vivere, troppo per morire"), ma anche generale che si uccide ("Il generale in ritirata") quando le sue medaglie cadono nel cesso. Ilarità per la tarantella finale ("Il salone delle cariatidi"), guidata da un sosia del presidente Giovanni Leone. Gli altri sketch ("Il disgraziometro" con Villaggio; "L'ispettore Tuttunpezzo" di Comencini con un gigioneggiante Gassman; "La bomba" di Monicelli) sono di qualità inferiore. M. Guerritore e Mastroianni fanno i presentatori. Musiche di L. Dalla e F. Guccini, A. Venditti, Giuseppe Mazzucca e Nicola Samale. Ep. 118′ T **½ ooo

Il signore in marsina (*I Dood It*) USA 1943 di Vincente Minnelli con Red Skelton, Eleanor Powell, Richard Ainley, Patricia Dane, Lena Horne, Hazel Scott, Jimmy Dorsey • La sera prende in prestito gli abiti eleganti dei clienti che deve stirare di giorno. S'innamora di una ballerina di successo e, scambiato per un attore, la conquista e sventa un attentato. 2° film di Minnelli, costruito su misura per R. Skelton, è invece il trionfo di E. Powell e delle sue prestigiose gambe. I fasti scenografici mancano, ma vale per i virtuosismi jazzistici di J. Dorsey e la sua orchestra, alcuni balletti e il ritmo farsesco di alcune scene. BN Mus. 102′ T ** oo

Il signore resta a pranzo (*The Man Who Came to Dinner*) USA 1941 di William Keighley con Monty Woolley, Bette Davis, Ann Sheridan, Billie Burke, Jimmy Durante, Richard Travis • Un divo della radio, celebre per il suo spirito caustico, è costretto a passare alcune settimane su una sedia a rotelle in una cittadina dell'Ohio e la mette a soqquadro con il suo comportamento. Tratto da un grande successo (1939) di Broadway di George S. Kaufman e Moss Hart, è una commedia divertente, briosa e un po' datata in cui, una volta tanto, B. Davis fa da spalla all'inimitabile M. Woolley e a una scatenata A. Sheridan. Troppi riferimenti di cronaca diminuiscono il piacere per lo spettatore italiano di oggi. Conosciuto anche come *Quel signore che venne a pranzo*. BN Comm. 112′ T *** ooo

I signori della truffa (*Sneakers*) USA 1992 di Phil Alden Robinson con Robert Redford, Dan Aykroyd, Ben Kingsley, Mary McDonnell, River Phoenix, Sidney Poitier, James Earl Jones • Una squadra di assi dello spionaggio industriale è costretta dal governo a recuperare un prezioso decodificatore. La trama è molto aggrovigliata, tanto che dà luogo a due film in uno. Nella prima parte prevalgono i toni leggeri della commedia, poi si ricomincia da capo con il thriller e la suspense. P.A. Robinson, regista competente, mimetizza ambizioni d'autore sotto la vernice di un efficiente mestiere hollywoodiano puntato al divertimento. Ci riesce benissimo. Il titolo italiano è deviante: *sneakers* è un termine che indica le scarpe da tennis e chi le indossa; *to sneak* sta per introdursi furtivamente, e con le scarpe da tennis si è veloci e silenziosi. Thrill. 126′ T *** ooo

Signori il delitto è servito (*Clue*) USA 1985 di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry, Madeline Kahn, Lesley Ann Warren, Christopher Lloyd, Colleen Camp, Michael McKean • Sei investigatori sono invitati a cena in un castello e ricattati. Poi iniziano gli omicidi, padrone di casa in testa. Chi è il colpevole? 3 finali. Una specie di presa in giro delle atmosfere alla Agatha Christie basata sul gioco di società inglese Cluedo (chiamato in USA "Clue"). Un esordio elegante e di gusto che serve su un piatto d'argento una gradevole commedia giallo-rosa. Il soggetto è di John Landis. Giallo 96′ T *** ooo

Signori in carrozza! It.-Fr. 1951 di Luigi Zampa con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Sophie Desmarets, Vera Nandi, Marisa Merlini, Giovanna Ralli BN Comm. 101′ T *½ oo

La signorina (*Das Fraülein*) Svizz.-Germ. 2006 di Andrea Štaka con Mirjana Karanovic, Marija Skaricic, Ljubica Jovic, Andrea Zogg, Zdenko Jelcic, Pablo Aguilar • Tre donne slave di generazioni e nazionalità diverse – la serba Ruza, la croata Mila, la bosniaca Anna – s'incontrano a Zurigo. Nella vita della prima che gestisce con disciplina severa una tavola calda e della seconda, sua anziana e mite dipendente, la terza, ventenne spregiudicata minata dalla leucemia, irrompe "come un angelo rigeneratore" (C. Delmiglio), costringendole a un salutare esame di autocoscienza. Opera prima lunga di A. Štaka, pure immigrata ma nata a Luzern (Svizzera centrale). Pardo d'oro al 59° Festival di Locarno e 1° premio al XIV Filmfestival 2007 a regia femminile "Sguardi altrove" di Milano. Costruzione narrativa densa e concisa, regia attenta ai particolari e qua e là figurativamente compiaciuta, ottima direzione degli interpreti tra i quali, nella parte di Ruza, spicca l'intensa e duttile M. Karanovic, già notata in *Papà... è in viaggio d'affari* di E. Kusturica. Comm. dramm. 81′ T ***½ oo

Signorinaeffe It. 2007 di Wilma Labate con Valeria Solarino, Filippo Timi, Sabrina Impacciatore, Fausto Paravidino, Fabrizio Gifuni, Giorgio Colangeli, Clara Bindi • La classe operaia deve gratitudine al cinema italiano – alla Labate, ai documentari di Daniele Segre e Francesca Comencini – perché "è tornato in fabbrica". Film rischioso e difficile da fare: è la storia di una sconfitta che incorpora la storia di un amore di 35 giorni, quelli dello sciopero della Fiat di Torino (Mirafiori, Lingotto) durante "l'autunno caldo" 1980. Finì il 15 ottobre, data che per alcuni segna il funerale del movimento operaio. Dunque, è anche un film storico. La bella Solarino dev'essere grata alla regista che, nel suo film più maturo e coraggioso, le ha offerto il bel personaggio di Emma che, uscita da una famiglia siculo-napoletana, ha lavorato sodo per fare il salto di classe. L'improvviso amore per Sergio, combattivo operaio, la spinge a fermare la propria scalata, ma poi si arrende. Scritto dalla regista con Domenico Starnone e Carla Vangelista, è un film di asciutta malinconia con un piccolo margine nostalgico per una stagione utopica. Mescola la descrizione di un ambiente e di un'atmosfera, il trauma dei grandi eventi e la leggerezza delle piccole cose, la sensualità, gli intenti conoscitivi e le emozioni. Fotografia: Fabio Zamarion. Prodotto da Bianca Film e Rai Cinema. Sottovalutato dai critici, ignorato dal pubblico, resisterà al tempo. Dramm. 95′ T ***½ o

La signorina e il cowboy (*A Lady Takes a Chance*) USA 1943 di William A. Seiter con Jean Arthur, John Wayne, Charles Winninger, Phil Silvers, Mary Field, Don Costello BN Comm. 86′ T *½ oo

La signorina Josett mia moglie (*Mademoiselle Josette, ma femme*) Fr. 1933 di André Berthomieu con Annabella, Jean Murat BN Comm. 90′ T * oo

Le signorine dello 04 It. 1954 di Gianni Franciolini con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Peppino De Filippo, Giovanna Ralli, Marisa Merlini, Aldo Giuffré, Tina Pica • Cinque impiegate della SIP: la loro vita, il loro lavoro (spesso duro), le loro vicende private e sentimentali, ora comiche ora patetiche e persino tristi. Commedia bonaria e bozzettistica che ha una sua grazia sorridente e ambizioni di scandaglio realistico. Qualche banalità, ma perdonabile. Compagnia di attori ricca e affiatata. Comm. 99′ T **½ ooo

Signorinella It. 1949 di Mario Mattòli con Gino Bechi, Aroldo Tieri, Antonella Lualdi, Aldo Silvani, Ave Ninchi, Ughetto Bertucci, Vincenzo Garinei BN Comm. 85′ T *½ oo

Signorine, non guardate i marinai (*Star Spangled Rhythm*) USA 1942 di George Marshall con Betty Hutton, Bing Crosby, Eddie Bracken, Victor Moore, Ray Milland, Veronica Lake, Bob Hope, Dorothy Lamour, Susan Hayward, Dick Powell, Alan Ladd, Paulette Goddard, Preston Sturges, Cecil B. De Mille BN Mus. 99′ T ** ooo

Signorinette It. 1942 di Luigi Zampa con Carla Del Poggio, Paola Veneroni, Nella Paoli, Anna Mari, Roberto Villa, Claudio Gora, Maria Jacobini, Checco Durante, Bella Starace Sainati BN Comm. 86′ T *½ oo

Signori si nasce It. 1960 di Mario Mattòli con Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala, Liana Orfei, Carlo Croccolo, Riccardo Garrone, Luigi Pavese, Nico Pepe, Angela Luce, Vera Nandi • Schermaglie tra due fratelli: uno (De Filippo) attivo titolare di una sartoria ecclesiastica, e l'altro (Totò) ozioso gaudente che, sperperato il patrimonio, si fa pagare debiti di gioco e di donne dall'avaro fratello Pio. Scritto da Edoardo Anton, Castellano & Pipolo con un umorismo un po' pecoreccio, è ravvivato dal duetto dei due protagonisti con macchiettoni che hanno colore, vivacità meridionale e arguzia ("Signori si nasce e, modestamente, io lo nacqui"). "Il film è intriso di tristezza. La rivista, lo spettacolo per eccellenza, è irrimediabilmente in crisi; Totò – e con lui Mattòli – è disposto a mettere in gioco anche la tomba purché lo spettacolo continui" (S. Della Casa). BN Comico 96′ T *** ooo

Il signor Max It. 1937 di Mario Camerini con Vittorio De Sica, Assia Noris, Ruby D'Alma, Umberto Melnati, Virgilio Riento • Gianni (De Sica), edicolante romano, aspira a frequentare il bel mondo e, sotto il nome di Max, conduce una doppia vita. S'innamora di una istitutrice che nutre sul suo conto ragionevoli sospetti. Scritta con Mario Soldati, è una commedia dal ritmo perfetto, tipica dei "telefoni bianchi", basata com'è sul classico scambio dei ruoli e dei personaggi. Regista dai mezzi toni, Camerini riscatta il moralismo della storia (il confronto tra la sana piccola borghesia e la vacua aristocrazia) con giusta dosatura di ironia e sentimento. Premiato a Venezia per la regia. Rifatto come *Il conte Max* nel 1957 con Alberto Sordi e nel 1991 con Christian De Sica. BN Comm. 84′ T *** ooo

Il signor Quindicipalle It. 1998 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli, Novello Novelli, Alberto Gimignani, Antonio Petrocelli Comm. 103′ T *½ ooo

Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventura It. 1976 di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Zeudi Araya, Anna Nogara, Percy Hogan Comm. 108′ T ** ooo

Signs (*Signs*) USA 2002 di Manoj Night Shyamalan con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin, Abigail Breslin, Manoj Night Shyamalan, Cherry Jones • Un banale incidente stradale strappa moglie, fede e clergyman a Graham Hess (Gibson) e lo induce a isolarsi nella sua fattoria insieme al figlio (Culkin), alla figlia (Breslin) e al fratello minore (Phoenix). Ma scopre enormi geroglifici – i *crop circles* – nella sua piantagione di mais. L'evento straordinario che i "segni" annunciano porrà lui e i suoi familiari in pericolo, ma gli consentirà di uscire dal tunnel dell'angoscia. Apologo filosofico in cadenze di thriller fantascientifico su uno dei problemi più antichi e dibattuti dell'umanità: perché il male? M.N. Shyamalan si fa in quattro (regista, sceneggiatore, attore e coproduttore) e riesce a centrare una via di mezzo tra la corrività di *The Sixth Sense* e la pretenziosità di *Unbreakable*, arricchendo il suo usuale cocktail di generi con un tocco di ironia e perfino di candida comicità infantile. Lo aiuta la fotografia di Tak Fujimoto, coerentemente giocata sul contrasto luce/tenebre. Il finale – facile bersaglio di molta critica – è opinabile ma narrativamente coerente; i veri scivoloni sono la fine della moglie, ai limiti del ridicolo involontario, e il passato di pastore protestante di Hess che rende implausibile la sua abiura. L'idea dell'arma segreta contro ET politicamente poco corretti cita *L'invasione dei mostri verdi* (1962) ed era stata parodiata da *Mars Attack* (1996). Fantasc. 106′ T **½ oooo

Silence... on tourne (*Skoot Hansawwar*) Eg.-Fr. 2001 di Youssef Chahine con Latifa, Ahmed Bedir, Ahmed Wafik, Magda Al Khattib, Zaki Abdel Wahab, Ahmed Mehrez, Mostapha Chaaban, Rubi • Alla vigilia del divorzio, Malak, cantante e attrice popolare, si fa incantare dal giovane Lamie che punta ai suoi soldi. Il suo piano è sventato dagli amici e dalla figlia Paula. 50 anni dopo l'esordio in *Baba Amin* (1951), Y. Chahine mostra con questo 37° film – dove un personaggio sentenzia scherzosamente che "dopo i settant'anni si ha sempre ragione" – quanto sia ancora euforica la sua energia creativa. Nel ricorso agli stereotipi del musical egiziano, ma anche hollywoodiano, e sotto le apparenze di un giuoco di pura evasione, non rinuncia al suo realismo critico e ai riferimenti all'attualità sociale. I numeri musicali non si sovrappongono al racconto, ma accompagnano l'evoluzione della protagonista. Non manca nemmeno una riflessione sul rapporto tra finzione (cinema) e realtà, oltre a un certo approfondimento dei personaggi tipici, ma non schematici, disegnati criticamente, ma mai condannati. Nella parte di Malak la tunisina Latifa esordisce sullo schermo dopo aver venduto 11 milioni di copie con 10 dischi. Distribuito dalla Ladyfilm, che purtroppo non ha sottotitolato i testi tradotti delle canzoni. Mus. 102′ T ***½ ooo

Silent Hill (*Silent Hill*) USA-Fr.-Can.-Giap. 2006 di Christophe Gans con Radha Mitchell, Sean Bean, Laurie Holden, Alice Krige, Deborah Kara Unger, Kim Coates, Tanya Allen • Un altro horror che ricalca un tenebroso videogioco giapponese (della Konami, 1999) assai venduto negli USA, il che spiega il successo del film (50 milioni di dollari). La piccola Sharon è afflitta da sonnambulismo e gravi crisi notturne (legate a Silent Hill, cittadina della West Virginia abbandonata dopo un incendio) e trasferisce i suoi incubi in disegni. Rose, madre adottiva di Sharon, decide di portarla a Silent Hill per scoprire le cause della malattia, ma la città non è disabitata come sembra. Si sono messi in 5 società per produrlo, affidandone lo *script* a Roger Avary, che prese 1 Oscar per la sceneggiatura, con Q. Tarantino, di *Pulp Fiction*. Se si escludono una parte dei dialoghi e la cervellotica parte esplicativa finale, non è trascurabile. Avary e il regista C. Gans sanno costruire un'atmosfera, fondata sulla suspense, slittando con efficacia da un piano all'altro della realtà, dalla fisicità dei mostri all'impalpabilità dell'ambientazione, dai meccanismi del videogame alle suggestioni del cinema. Horr. 127′ G **½ ooo

Il silenzio① (*Tystnaden*) Sve. 1963 di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom, Jörgen Lindström, Birger Malmsten • Tornando dalla villeggiatura Anna ed Ester, due sorelle, e il figlioletto di una delle due sono costretti a fermarsi in un paese sconosciuto a causa di una grave crisi del male che sta uccidendo Ester. Il rapporto conflittuale tra le due donne esplode. Con qualche punta di esibizionismo, radiografia del sesso come violenza, malattia, presagio di morte è un film che ha dato scandalo, suscitato discussioni, provocato gli interventi della censura, subito manomissioni nel doppiaggio. "Quando oggi rivedo *Il silenzio*, devo ammettere che in qualche parte risente di una certa letterarietà ... Per il resto non ho alcuna recriminazione da fare" (I. Bergman). BN Dramm. 95′ (89′) S ***½ ooo

Il silenzio② (*Sokhout - Le silence*) Fr.-Iran-Tag. 1998 di Mohsen Makhmalbaf con Tahmined Normatova, Nadereh Abdelahyeva, Golbibi Ziadolahyeva, Hakem Ghassem, Araz M. Mohamdli • Il decenne Korshid, cieco dalla nascita, vive

con la madre in un villaggio fluviale del Tadzikistan e lavora da apprendista nella bottega di un liutaio. Molto attento ai suoni e ai rumori, impara a conoscere la vita attraverso la musica del mondo. Sotto l'egida di Omar Khayyam, scienziato e poeta persiano dell'XI secolo, e sotto il segno delle prime celeberrime note della Quinta Sinfonia di Beethoven, l'iraniano Makhmalbaf ha girato nel Tadzikistan, ex repubblica asiatica dell'URSS, con capitali francesi (la MK2 di Marin Karmitz) un piccolo film lirico e metaforico a basso costo (duecentomila dollari, due settimane di riprese) di eleganza e grazia fin troppo calcolate che confinano con il manierismo. La domanda che pone è questa: è lecito mettere in immagini così preziose e seducenti una situazione di povertà che sfiora la miseria? Dramm. 70′ T ✱✱✱ oo

Il silenzio degli innocenti (*The Silence of the Lambs*) USA 1991 di Jonathan Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Scott Glenn, Ted Levine, Anthony Heald, Charles Napier, Roger Corman, Chris Isaak • Dal romanzo (1988) di Thomas Harris. Una giovane recluta dell'FBI (Foster) è incaricata di far visita in carcere ad Hannibal Lecter (Hopkins), psichiatra pluriomicida, per ottenere informazioni su un assassino psicopatico che ha ucciso e scuoiato cinque donne. Le ottiene, ma in cambio deve raccontargli episodi del suo passato. Epilogo mozzafiato con il veleno nella coda. Memorabile thriller che inquieta, spiazza, turba. J. Demme vi conferma il suo talento visivo, la capacità di caricare le immagini di emozioni, la sagacia nel creare tensione senza cadere nel sensazionalismo, la tendenza wellesiana all'eccesso decorativo. Il personaggio di Lecter era già apparso in *Manhunter-Frammenti di un omicidio* (1986) di Michael Mann. 5 Oscar: film, regia, Foster, Hopkins e Ted Tally per la sceneggiatura. Thrill. 118′ S ✱✱✱✱ oooo

Il silenzio dei prosciutti It.-USA 1994 di Ezio Greggio con Billy Zane, Joanna Pacula, Dom DeLuise, Ezio Greggio, Martin Balsam, Shelley Winters, John Astin, Bubba Smith Comm. 86′ T ✱ oo

Il silenzio dell'allodola It. 2005 di David Ballerini con Ivan Franek, Marco Baliani, Flavio Bucci, Anna Maria Gherardi, Roberto Ceccacci, Pietro Ragusa • Nel 1981, dopo mesi in un carcere britannico dove la durezza violenta sfocia nel sadismo, Bobby Sands, combattente dell'IRA e membro del Sinn Fein poco più che ventenne, si lascia morire di stenti e vessazioni con uno sciopero della fame di 66 giorni. Esordio nella regia con un film d'autore che si sforza di essere il meno italiano possibile e di rifiutare ogni verosimiglianza storica. Si rievoca il passato in Irlanda per alludere agli anni Duemila (Abu Ghraib e Guantanamo). Girato in Cinemascope (Lorenzo Adorisio) in un grande edificio abbandonato, ha un impianto teatrale anche nella recitazione straniata. Troppo parlato in dialoghi esplicativi. La sua diversità "resta un obiettivo interessante ma relativo, non un traguardo raggiunto" (A.G. Mancino). Prodotto da Bruno Restuccio, distribuito da Revolver. Dramm. 96′ G ✱✱½ o

Il silenzio del mare (*Le silence de la mer*) Fr. 1947-48 di Jean-Pierre Melville con Howard Vernon, Jean-Marie Robain, Nicole Stéphane • Nel 1941 Werner von Ebrennac, ufficiale tedesco, prende alloggio in una casa di campagna in Francia, abitata da un anziano signore e da sua nipote. Appassionato di cultura francese, cerca un dialogo con loro che gli oppongono il muro di un ostinato silenzio. 1° film di Melville che lo girò a sue spese nella stessa casa in cui Vercors aveva scritto il racconto lungo omonimo (1942), diventato uno dei testi più noti sulla Resistenza. Stampato e diffuso clandestinamente. De Gaulle ne fece lanciare migliaia di copie col paracadute nella Francia occupata. Melville lo gira nei modi di un *kammerspiel*, un atto unico in 12 quadri, l'ultimo dei quali registrato in totale silenzio. "Due parole gli servono più delle altre: *fantôme* e *monologue*" (T. Masoni). Poco alla volta i monologhi dell'ufficiale prendono la forma di un delirio, come delirante è la sua idea di un "matrimonio" tra la civiltà tedesca e francese tramite la guerra e l'invasione. I giovani critici/cineasti della Nouvelle Vague lo indicarono come uno dei loro precursori. Fotografia: Henri Decaë. Costato 120 000 franchi di cui 30 000 per i diritti d'autore. Vercors è uno pseudonimo resistenziale di Jean Bruller, Melville il nome di battaglia di Jean-Pierre Grumbach. BN Dramm. 86′ T ✱✱✱½ ooo

Silenzio del Nord (*Silence of the North*) Can. 1981 di Allan Winton King con Ellen Burstyn, Tom Skerritt, Gordon Pinsent, Jennifer McKinney Dramm. 94′ T ✱✱ oo

Il silenzio dopo lo sparo (*Die Stille nach dem Schuss*) Germ. 2000 di Volker Schlöndorff con Bibiana Beglau, Martin Wuttke, Nadja Uhl, Harald Schott, Alexander Beher, Jenny Schild • Ucciso un poliziotto, la terrorista tedesca Rita Voight si rifugia nella RDT dove, con la copertura della Stasi (polizia segreta), comincia una nuova vita. La caduta del Muro di Berlino crolla addosso anche a lei. La parentesi hollywoodiana ha giovato a Schlöndorff. In questo film, scritto con Wolfgang Kohlhaase, rievoca il fenomeno del terrorismo tedesco da un'angolazione nuova con onestà d'approccio, finezza nei particolari, affetto per i personaggi, rispetto critico per il loro idealismo rivoluzionario e un apprezzabile sforzo, non privo di ironia, di evitare ogni manicheismo nella descrizione della vita della Germania dell'Est. Orso d'argento al Festival di Berlino 2000 a N. Uhl e alla bruna B. Beglau, dal romantico magnetismo. Premiato ai festival di Riga, Bitola (Macedonia) e Denver. Titolo inglese: *The Legend of Rita*. Dramm. 101′ T ✱✱✱ oo

Il silenzio è d'oro (*Le silence est d'or*) Fr. 1946 di René Clair con Maurice Chevalier, Dany Robin, François Périer, Marcelle Derrien, Paul Ollivier, Gaston Modot • Regista del cinema muto, gran dongiovanni impenitente al tramonto, dà spregiudicate lezioni di seduzione a un giovane allievo che s'innamora di una coetanea che il maestro – in contraddizione con sé stesso – vorrebbe sposare. In chiave autobiografica non priva di amarezza, è una dichiarazione d'amore al cinema muto delle origini e una divertita, ma anche commossa, ricostruzione della *Belle Époque*. L'intrigo sentimentale – paragonato dall'autore, un po' abusivamente, a quello della *Scuola delle mogli* di Molière – non è originale, ma serve da tramite per il resto. Tenero, divertente, qua e là caustico. È il 1° film che R. Clair girò in Francia dopo il suo soggiorno americano, e il migliore tra quelli fatti dopo la guerra. Nella parte di Chevalier doveva esserci Raimu che morì poco prima delle riprese. BN Comm. 90′ T ✱✱✱✱ oooo

Silenzio e grido (*Czend és Kiáltás*) Ung. 1968 di Miklós Jancsó con József Madaras, Mari Töröcsik, Andrea Drahota, András Kozák, Zoltán Latinovits, Laszlo Szabo • Nell'autunno del 1919 cade in Ungheria la Repubblica dei Consigli di Béla Kun, seguita dalla feroce repressione dell'esercito "bianco" dell'ammiraglio Miklós Horthy von Nagybánya. Károly (Madaras), contadino debole e ricattabile, nasconde in casa István (Kozák), uno dei rivoluzionari ricercati verso il quale sua moglie Teréz (Töröcsik) e sua cognata Anna (Drahota) sono fortemente attratte. Già compagno di scuola di István, il capo dei gendarmi Kémeri (Latinovits) tollera la situazione, facendo il gioco del gatto col topo. Come nei film precedenti (*I disperati di Sandor* e *L'armata a cavallo*), i personaggi di Jancsó (e di Gyula Hernadi sceneggiatore) sono "gli anelli di una catena di relazioni di dipendenza che si chiama potere, e vivono poeticamente solo in funzione di questa relazione" (L. Micciché). È un'altra variazione sull'intreccio sadomasochistico tra oppressi e oppressori che il regista spinge sempre più verso una stilizzazione nel rifiuto radicale della psicologia e del coinvolgimento emotivo. BN Dramm. 80′ G ✱✱✱ oo

Un silenzio particolare It. 2004 di Stefano Rulli con Matteo Rulli, Stefano Rulli, Clara Sereni • S. Rulli, sceneggiatore di lungo corso e uno dei 4 registi di *Matti da slegare* (1975), ha provato per vent'anni che cosa significa vivere con "qualcuno che, scomodo al cuore e alla ragione, viene da altri definito matto": suo figlio Matteo. In bilico tra documentario e cinediario privato, si è arrischiato a portare

sullo schermo sé stesso, sua moglie Clara e Matteo in uno spazio unico: un casolare nella campagna umbra, ristrutturato come sede della Fondazione "La città del sole", agriturismo di vacanze estive dove tutte le diversità sono accolte con i parenti. La 1ª parte è collettiva, tempo fluido, organizzato dal montaggio con qualche squilibrio, giocato sulla durata (gli stornelli di saluto) oppure ellittico ed elusivo. Lo schizofrenico Matteo, bel ragazzo impenetrabile, ora si isola ora partecipa anche se è lui "a dirigere l'obiettivo, a dettare i tempi, a imporre le pause" (C. Chatrian). L'intensa parte finale invece punta sul triangolo familiare, con l'emergere della madre, anch'ella impenetrabile. Il film mostra, non spiega. Molte immagini, poche inquadrature, suoni più che parole, emozioni più che concetti. Difficile separare l'ambiguità dall'incertezza, la sincerità dall'esibizionismo. Non facile intendere il senso, la direzione di Rulli. Girato in digitale 4/3 HD dall'elastico Ugo Adinolfi. Unica riserva: usi lo zoom meno e meglio. David di Donatello per il documentario di lungometraggio. Doc. 75′ T ✱✱✱ oo

Il silenzio prima della musica (*Life. Support. Music.*) USA 2008 di Eric Daniel Metzgar • Documentario sul chitarrista Jason Crigler che durante un concerto a New York è colpito da emorragia cerebrale. I medici ne decretano la morte imminente; se sopravviverà, sarà in stato vegetativo. La moglie incinta e gli altri familiari non si rassegnano. Mentre lui comincia a migliorare, decidono di lottare raccogliendo i fatti che accadono nei mesi successivi in un quaderno-diario e chiamano l'amico Metzgar a filmarlo. Il regista cura sceneggiatura, fotografia e montaggio, anche con immagini di repertorio e testimonianze. Ne nasce la storia di un uomo che resiste con ostinazione al dolore, aiutato dall'amore dei suoi e dalla passione per la musica. Distribuito da 50 Notturno A (nome preso da quello di un autobus che a Roma collega la Stazione Termini con la periferia), in edizione originale con sottotitoli. Premio per il miglior documentario sociale al Festival di Roma. Doc. 79′ T ✱✱✱

Il silenzio prima di Bach (*Die Stille vor Bach*) Germ.-Sp. 2007 di Pere Portabella con Christian Brembeck, Daniel Ligorio, Ferran Ruiz, Alex Brendemühl • Dopo *Cronaca di Anna Magdalena Bach* (1967) di Straub-Huillet, è il miglior film su Bach, l'unico che vale la pena vedere e ascoltare. Con C. Santos e X. Alberti in sceneggiatura, ne è autore il catalano Portabella, poliedrico artista in cui si mescolano la pratica dell'avanguardia e del cinema (anche come produttore) e l'attività politica, specialmente durante il regime franchista. Non mancano episodi in costume e ricostruzioni d'ambiente, ma non è un vero *bio-pic*. Portabella mischia epoche, luoghi, lingue; punta sulla funzione salvifica della musica, ma, insieme, le toglie sacralità, strappandola ai velluti delle accademie e delle sale da concerto: le Goldberg Variationen sono eseguite da una pianola meccanica e poi da un camionista; la Suite per violoncello solo n. 1 è suonata da 20 violoncellisti in metropolitana; su ordine dei tedeschi, un musicista ebreo esegue Bach nel lager, suscitando la reazione delle detenute. È un cineasta che persegue la continuità attraverso la discontinuità. C'è anche un episodio ottocentesco della vita di Mendelssohn. È un film che parla del lavoro e della Storia. In Orizzonti della 64ª Mostra di Venezia. Mus. 102′ T ✱✱✱½ o

Silenzio, si gira! It. 1943 di Carlo Campogalliani con Beniamino Gigli, Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Carlo Campanini, Elvira Marchionni, Olinto Cristina BN Comm. 93′ T ✱✱ oo

Silenzio... si spara (*Ça va barder*) Fr.-It. 1954 di John Berry con Eddie Constantine, May Britt, Jean Danet, Jean Carmet, Lyla Rocco, Irene Galter BN Comm. 90′ T ✱✱ oo

Il silenzio sul mare (*Ano natsu, ichiban shizukana umi*) Giap. 1991 di Takeshi Kitano con Kuroko Maki, Hiroko Oshima, Sabu Kawahara, Susumu Terajima • La vita del sordomuto Shigeru, netturbino in una città costiera, cambia il giorno in cui trova una tavola da surf abbandonata. Osservato con tenerezza da un'amichetta, diventa un esperto surfista e partecipa a una gara. Azione quasi inesistente, dialoghi rarefatti, splendide inquadrature fisse, con panoramiche minime e qualche carrello laterale a passo d'uomo, montaggio alla Bresson (curato da T. Kitano, per la prima volta non attore), è un film che sfiora l'esercizio di stile, il terrorismo della purezza. Ma nella sua staticità, fatta di silenzi, di sguardi e di attese, ricca di pathos senza patetismi, questa lenta marcia di avvicinamento alla morte cela una storia d'amore quasi eroica nella sua tenerezza, sprazzi di umorismo e più di una verità toccante sulla natura umana. Un'opera di secchezza fertile. Edizione italiana con sottotitoli. Titolo inglese *A Scene at the Sea*. Dramm. 101′ T ✱✱✱½ oo

Silenzio tra due pensieri (*Sokote beine do fekr*) Iran-Svizz.-Ol. 2003 di Babak Payami con Moazen Maryam Moqadam, Kamalan Narouli Dramm. 100′ T ✱✱ o

Silkwood (*Silkwood*) USA 1983 di Mike Nichols con Meryl Streep, Cher, Kurt Russell, Diana Scarwid, Fred Ward, Craig T. Nelson, Ron Silver, M. Emmet Walsh, Bruce McGill • Karen Silkwood, operaia e sindacalista in una fabbrica di materiale radioattivo, raccoglie prove e indizi di quel che non funziona nello stabilimento, ma nell'andare a consegnare i documenti, muore in un misterioso incidente. Ispirato a un fatto vero del 1974, è uno dei migliori film di M. Nichols, nonostante inutili indugi descrittivi. Vale soprattutto per la direzione degli attori: M. Streep e Cher ebbero una nomination agli Oscar insieme con la regia, la sceneggiatura e il montaggio. Il cinema entra raramente in fabbrica: questa è una bella eccezione. Dramm. 128′ T ✱✱✱ ooo

SILLY SYMPHONIES - *Scheda monografica* • Serie di 75 cortometraggi di animazione, prodotti dallo Studio Disney dal 1929 al 1939. L'idea di base era di fare disegni animati che si adattassero a un motivo musicale antecedente, ribaltando l'operazione fatta con i *Mickeys*, i film con Mickey Mouse (Topolino) protagonista dov'era la musica ad adattarsi alle immagini in movimento. Le Silly Symphonies furono anche un laboratorio di sperimentazione per nuove tecniche e soluzioni visive da applicare ai futuri lungometraggi Disney. *The Skeleton Dance* (1929), inventato da Ub Iwerks su musica di Carl Stalling, fu il 1° film della serie. *Flowers and Trees* (1932), in cui le piante prendono vita al ritmo delle musiche di Mendelssohn e Schubert, fu la 1ª a colori (Technicolor tricromico) della serie e delle produzioni Disney. Vinse 1 Oscar, il 1° dei 32 vinti dalla Disney. La più famosa è *The Three Little Pigs* (*I tre porcellini*, 1933): la canzone di Frank Churchill "Who's Afraid of the Big Bad Wolf?" ("Chi ha paura del grosso lupo cattivo?") vinse il 2° Oscar e fu interpretata come un messaggio di ottimismo rooseveltiano dopo la Grande Depressione (politicamente, Walt Disney si dichiarò sempre repubblicano). Nel 1934 nasce un personaggio destinato a far concorrenza in popolarità a Topolino: Donald Duck (Paperino) esordì in *The Wise Little Hen* (*La gallinella saggia*). È del novembre 1934 *The Goddess of Spring* (*La dea della primavera*) la cui protagonista, Persefone, avrebbe fatto da prototipo per Biancaneve. *The Old Mill* (*Il vecchio mulino*, 1937), storia di un mulino che prende vita durante la notte, privo di dialoghi e col solo accompagnamento musicale, vinse 1 Oscar grazie all'impiego per la 1ª volta della *multiplane camera*, massiccia cinepresa a piani multipli che garantiva ai disegni maggiore profondità di campo e tridimensionalità. *The Ugly Duckling* (*Il brutto anatroccolo*, 1939), rifacimento a colori dell'omonimo corto in bianconero del 1913, fu l'ultima *symphony* prodotta. In 11 anni la serie fruttò allo Studio Disney 11 nomination e 7 Oscar.

Siluri umani It. 1954 di Antonio Leonviola con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Andrea Checchi, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno, Elena Varzi, Carlo Pedersoli, Emilio Cigoli, Cesare Fantoni BN Guerra 98′ T ✱✱ oo

Silverado (*Silverado*) USA 1985 di Lawrence Kasdan con Scott Glenn, Kevin Kline, Kevin Costner, Danny Glover, Brian Dennehy, John Cleese, Rosanna Arquette, Jeff Goldblum, Linda Hunt, Joe Seneca, Jeff Fahey • Quattro ex dete-

nuti – tre bianchi e un nero – in viaggio per la California s'aggregano, si separano, ricompongono il gruppo per il regolamento di conti finale. Se si escludono i pellerossa, recupera quasi tutti i luoghi classici, e i tipi, del western classico con un lavoro di mimesi colta forse manieristica, ma riscattata dall'energia narrativa e da notevole capacità di stile. Costò 25 milioni di dollari, questo western di viaggio di magmatica complessità, e sono ben spesi anche se il successo commerciale fu appena discreto. Fotografia: John Bailey; splendide scene viscontiane: Ida Random. Prodotto e scritto dal regista con Mark Kasdan. West. 132′ T ✱✱✱½ ○○○

Simon (*Simon*) USA 1980 di MARSHALL BRICKMAN con ALAN ARKIN, MADELINE KAHN, AUSTIN PENDLETON, JUDY GRAUBART, WILLIAM FINLEY, FRED GWYNNE Comm. 97′ T ✱✱ ○○

Simon Bolivar IT.-SP. 1969 di ALESSANDRO BLASETTI con MAXIMILIAN SCHELL, ROSANNA SCHIAFFINO, FRANCISCO RABAL, CONRADO SAN MARTÍN, FERNANDO SANCHO ● Vita ed eroismi di Simón Bolívar (1783-1830), il generale venezuelano detto El Libertador che guidò le lotte per l'indipendenza del suo Paese e poi quelle del Perù e della Colombia contro la dominazione spagnola. Colosso con cui Blasetti avrebbe voluto non solo ricostruire le gesta del mitico eroe sudamericano, ma anche renderle un ammonimento per l'oggi. Ha preteso troppo e il risultato è modesto. Stor. 104′ T ✱✱ ○○

Simon del deserto Vedi **Intolleranza - Simone del deserto**

S1mOne (*S1mOne*) USA 2002 di ANDREW NICCOL con AL PACINO, CATHERINE KEENER, RACHEL ROBERTS, WINONA RYDER, JEFFREY PIERCE, BENJAMIN SALISBURY, REBECCA ROMIJN-STAMOS ● Viktor, produttore hollywoodiano stanco e disilluso, eredita da un suo ammiratore, sorta di scienziato pazzo, un avveniristico programma per il computer in grado di "creare" un essere virtuale perfetto. Nasce S1mOne (*simulation one*), che diventa Simone, donna bellissima e attrice straordinaria. Viktor passa dal successo più folle ai guai. Riflessione amara e malinconica sul cinema, analisi critica e romantica del rapporto tra realtà e finzione, un po' fantascienza, un po' anticipazione apocalittica. Sceneggiatore di *The Truman Show* e ideatore-regista di *Gattaca*, Niccol scrive e dirige un film che, partito in quarta da una buona idea e con un Al Pacino nella sua stagione d'oro sempre più convincente e poliedrico, non decolla e non convince mai del tutto. Dramm. 117′ T ✱✱ ○○

Simone e Laura (*Simon and Laura*) GB 1956 di MURIEL BOX con KAY KENDALL, PETER FINCH, IAN CARMICHAEL, MURIEL PAVLOW, HUBERT GREGG, MAURICE DENHAM Comm. 91′ T ✱✱ ○○○

Simone e Matteo - Un gioco da ragazzi IT.-SP. 1975 di GIULIANO CARNIMEO con PAUL SMITH, MICHAEL COBY, GIULIANA CALANDRA, MARIO BREGA Comm. 100′ T ✱ ○○

Simone l'indiano (*Run, Simon, Run*) USA 1970 di GEORGE MCCOWAN con BURT REYNOLDS, INGER STEVENS, JAMES BEST, ROYAL DANO, RODOLFO ACOSTA ● Indiano Papago torna alla tribù dopo dieci anni di ingiusto carcere e cova vendetta verso chi ha veramente ucciso suo fratello. Bella sceneggiatura, buona atmosfera, eccellente e vasto l'uso degli esterni. B. Reynolds, che ha sangue indiano nelle vene, sta al gioco. Girato per la TV. Dramm. 73′ T ✱✱✱ ○○

Simon Konianski (*Simon Konianski*) BELG.-FR.-CAN. 2009 di MICHA WALD con JONATHAN ZACCAÏ, POPECK, ABRAHAM LEBER, NASSIM BEN ABDELOUMEN, MARTA DOMINGO ● Dopo *Voleurs de chevaux* (2007), è il 2° lungometraggio di Wald, una commedia che riprende le disavventure di un personaggio di *Alice et moi* (2005) – corto superpremiato in mezzo mondo – e i suoi rapporti conflittuali con la famiglia e l'ebraismo. Il *press book* di *Konianski* comprende un dizionario familiare di 26 voci, da cui, divertendoci molto, molto abbiamo imparato. È il caso rarissimo di un cineprodotto il cui *press book* è più divertente e istruttivo del film. Lasciato da Corazon, danzatrice *goy*, Simon, 35enne immaturo, irresponsabile e laico non credente, è ospitato da suo padre Ernest, ex deportato. Oltre a Hadrien, figlio di Corazon e Simon, un bambino occhialuto (come il padre) appassionato dei ricordi tremendi del nonno, della famiglia fanno parte Maurice, vecchio zio paranoico, e zia Mala dall'irriducibile parlantina. Morto Ernest, Simon fa un lungo viaggio, ricco di contrattempi e incontri, con il piccolo Hadrien e gli zii. Almeno per i paesaggi è la parte più interessante del film. Paradossalmente la migliore sequenza è drammatica: la visita di Simon e Hadrien a Majdanek, uno dei tanti lager nazisti di sterminio in Polonia. Molti temi interessanti sciupati dalla *mise en image*: Wald ha ancora molto da imparare dal suo amato Truffaut. E da Woody Allen. Distribuito da Fandango. Comm. 100′ T ✱✱ ○○○

Simon Magus (*Simon Magus*) GB 1999 di BEN HOPKINS con NOAH TAYLOR, STUART TOWNSEND, RUTGER HAUER, AMANDA RYAN, EMBETH DAVIDTZ, SEAN MCGINLEY, IAN HOLM ● La costruzione di una ferrovia turba la tranquillità di un villaggio, mettendo in competizione l'ebreo Dovid (Townsend) e il cristiano Maximilian (McGinley). Gli equilibri tra le due comunità etniche sono alterati specialmente da Simon Magus (Taylor), un po' idiota e un po' guastafeste, che parla con Dio e con il Diavolo. Passato inosservato anche dalla critica, è un film d'autore che conferma il buono stato di salute – e la varietà – del cinema britannico alla fine del secolo. Suggestivo nella sua plumbea cupezza vagamente profetica, e nell'uso della luce con rimandi alla pittura fiamminga del '600, tradizionale nel suo impianto narrativo naturalistico (con improvvise rotture oniriche), ha il suo tema centrale nel sentimento dell'appartenenza etnica come radice dell'odio e il suo fulcro nell'apolide e inquietante Simon Magus che N. Taylor (*Shine*) impersona con istrionismo ben temperato. Dramm. 105′ T ✱✱✱ ○

Simon, re dei diavoli (*Simon, King of the Witches*) USA 1971 di BRUCE KESSLER con ANDREW PRINE, BRENDA SCOTT, ULTRA VIOLET Fant. 90′ T ✱✱ ○○

Simpatici e antipatici IT. 1998 di CHRISTIAN DE SICA con CHRISTIAN DE SICA, LEO GULLOTTA, PAOLO CONTICINI, ALESSANDRO HABER, MONICA SCATTINI, MARCO MESSERI, GIANFRANCO FUNARI, SIMONA IZZO Comm. 95′ T ✱½ ○○

I Simpson - Il film (*The Simpsons Movie*) USA 2007 di DAVID SILVERMAN ● La sit-com animata più famosa e longeva della TV è approdata sul grande schermo. Dopo 18 stagioni, più di 400 episodi e innumerevoli premi raccolti (tra cui 23 Emmy Awards), papà Matt Groening e i suoi gialli amici sono sbarcati nei cinema con il loro carico di gag e battute corrosive. La saga dei Simpson, la famiglia più disastrata e politicamente scorretta della TV (il 1° episodio andò in onda il 17 dicembre 1989) racconta con sarcasmo e pungente ironia le molteplici realtà dell'America media (mediocre?), quella lontana da Los Angeles o da New York. Sebbene, in realtà, i Simpson siano entrati nei corsi universitari (vedi *I Simpson e la filosofia* all'Università di Berkley), nei discorsi dei Presidenti USA (George Bush Sr. nel 1992) e persino nella lista delle personalità più influenti del XX secolo (a detta del *Times*). In questa maxi-avventura, Homer e compagni devono salvare la loro amata/odiata Springfield dalla distruzione totale pianificata dal governo del Presidente Schwarzenegger: la cittadina è il posto più inquinato del mondo, meglio quindi raderla al suolo con tutti i suoi abitanti. Un cartoon ecologista, che lascia spazio anche a crisi familiari, riconciliazioni strappalacrime, siparietti dalla comicità demenziale e frecciate satiriche per tutti. Tra le nuove trovate si segnalano l'esilarante Spider-Pork, la sciamana "popputa" che redime Homer a suon di balli propiziatori e lo smanceroso amore di Lisa. Impagabile la battuta della saggia e rassegnata Marge alla figlia esagitata: "Sei una donna, puoi portare rancore per tutta la vita". Il nudo frontale di Bart, poi, è già storia. Anim. 87′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○○○

Sinbad il marinaio (*Sinbad the Sailor*) USA 1947 di RICHARD WALLACE con DOUGLAS FAIRBANKS JR., MAUREEN O'HARA, WALTER SLEZAK, ANTHONY QUINN, JANE GREER ● Travestito da principe, Sinbad, svelto marinaio, entra in possesso della mappa di un favoloso tesoro, ma deve fare i conti con un emiro potente e avido. Versione spassosa, in chiave di sfrenata parodia, del celebre racconto delle *Mille e una notte*. È uno dei film in cui D. Fairbanks Jr. è degno figlio del suo babbo per scatto e umorismo. Avv. 116′ T ✱✱½ ○○○

Sinbad: la leggenda dei sette mari (*Sinbad: Legend of the Seven Seas*) USA 2003 di TIM JOHNSON, PATRICK GILMORE ● Condannato ingiustamente a morte con l'accusa di aver rubato il Libro della Pace, il pirata Sinbad ottiene una proroga grazie al principe Proteo che si offre in ostaggio al suo posto a patto che raggiunga il regno di Eris, vera colpevole del furto, e riporti il Libro. Dovrà vedersela con una serie di mostri, con l'amata-odiata Marina, promessa di Proteo che lo segue e più volte gli dà la paga, e con la spinosa scelta tra desiderio e amicizia. Prodotto dalla DreamWorks di S. Spielberg, basato sulla fusione di animazione tradizionale (2D) e digitale (3D), incardinato sulla sapiente sceneggiatura di J. Logan (*Il gladiatore*), è una delle versioni meno infedeli del cinebistrattato ciclo narrativo di Sinbad, composto intorno al X secolo d.C. e solo poi inserito in *Le mille e una notte*. Ben dosata miscela di ritmo mozzafiato, azioni mirabolanti, sapide battute, conflitti psicoaffettivi, esilaranti caratteri di contorno (tra cui spicca il cane Spike), dilemmi morali e disegni affascinanti. Anim. 86′ (RAG.) ✱✱✱ ○○

Sin City (*Frank Miller's Sin City*) USA 2005 di FRANK MILLER, ROBERT RODRIGUEZ, QUENTIN TARANTINO con BRITTANY MURPHY, ELIJAH WOOD, BRUCE WILLIS, CLIVE OWEN, JESSICA ALBA, BENICIO DEL TORO, ROSARIO DAWSON, NICK STAHL, JAIME KING, MICKEY ROURKE, CARLA GUGINO ● Tre storie principali s'incastrano, alternandosi, nella violenta e corrotta Basin City, centro dell'omonimo ciclo romanzesco (1991) a fumetti (pardon, *graphic novel*) di F. Miller che, oltre a sceneggiarlo, lo dirige al fianco del texano R. Rodriguez e di Q. Tarantino, definito "Special Guest Director". Le storie fanno capo a 1) un poliziotto (Willis) che da otto anni bracca un assassino rapitore periodico (Stahl); 2) lo sfigurato Marv (Rourke) che vuole vendicare una prostituta (King) del cui assassinio è stato incolpato; 3) l'ex fotografo Dwight (Owen) che aiuta la prostituta Gail e le sue colleghe a evitare le conseguenze dell'uccisione del bieco poliziotto Jackie Boy (Del Toro). È un noir iperrealistico e insieme fantastico "dove ritrovi intatta la tensione grafica delle tavole (di Miller) in una successione di frammenti immaginifici che non perdono mai di vista il progetto estetico globale" (M. Causo). Impregnato di una violenza fine a sé stessa, isterica e ripetitiva. Rodriguez è responsabile anche della fotografia e del montaggio; Tarantino dirige la sequenza con Dwight e il cadavere parlante di Jackie Boy. Camei di tutti e tre i registi (Miller come prete). BN/Col. Nero 124′ G ✱✱½ ○○○

Il sindacalista IT. 1972 di LUCIANO SALCE con LANDO BUZZANCA, RENZO MONTAGNANI, ISABELLA BIAGINI, PAOLA PITAGORA, DOMINIQUE BOSCHERO Comm. 108′ T ✱✱ ○○

Sindacato assassini (*Murder, Inc.*) USA 1960 di BURT BALABAN, STUART ROSENBERG con STUART WHITMAN, MAY BRITT, PETER FALK, SIMON OAKLAND, VINCENT GARDENIA, SYLVIA MILES, SEYMOUR CASSEL, SARAH VAUGHAN BN Poliz. 103′ T ✱✱ ○○

Il sindaco IT. 1997 di UGO FABRIZIO GIORDANI con ANTHONY QUINN, LINO TROISI, ANNA BONAIUTO, RAOUL BOVA, MARIA GRAZIA CUCINOTTA Comm. 92′ T ✱½ ○○○

Sindrome cinese (*The China Syndrome*) USA 1979 di JAMES BRIDGES con JANE FONDA, JACK LEMMON, MICHAEL DOUGLAS, SCOTT BRADY, PETER DONAT, JAMES HAMPTON, WILFORD BRIMLEY ● Una grintosa telecronista (Fonda) e il suo cameraman (Douglas) sono testimoni di un guasto tecnico nella centrale nucleare di Harrisburg (California) che potrebbe provocare un'esplosione atomica. Le autorità vorrebbero insabbiare la notizia, ma un ingegnere (Lemmon) si sacrifica per la verità. Scritto dal regista con Mike Gray e T.A. Cook e prodotto da M. Douglas, è un efficace thriller con messaggio antinucleare incorporato, che da più parti (nordamericane) fu accusato di isteria, allarmismo, ma che si rivelò più realistico e profetico del previsto. Un premio a Cannes per Lemmon. Senza commento musicale. Thrill. 130′ (122′) T ✱✱½ ○○○○

La sindrome del lago Saimaa (*Saimaa-ilmiö*) FIN. 1981 di AKI KAURISMÄKI, MIKA KAURISMÄKI con JUICE LESKINEN SLAM, EPPU NORMAALI, HASSISEN KONE, MARTTI SYRIÄ, ISMO ALANKO Mus. 126′ T ✱✱ ○○

La sindrome di Stendhal IT. 1996 di DARIO ARGENTO con ASIA ARGENTO, THOMAS KRESCHMANN, MARCO LEONARDI, LUIGI DIBERTI, PAOLO BONACELLI, JOHN QUENTIN ● A Firenze, nella galleria degli Uffizi, poliziotta romana di squadra antistupro, sconvolta dai quadri esposti, allucina e sviene. La soccorre un giovane, lo psicopatico sul quale lei indaga. Sequenza d'apertura folgorante, una parte centrale dove struttura narrativa, disegno dei personaggi e versante tecnico-espressivo sono più equilibrati del solito, una protagonista alle prese con un doppio sdoppiamento di personalità, una squadra di collaboratori di prim'ordine tra cui spiccano gli effetti speciali di Sergio Stivaletti. Thrill. 120′ S ✱✱½ ○○○

Sinfonia d'amore (Schubert) IT.-FR. 1954 di GLAUCO PELLEGRINI con CLAUDE LAYDU, LUCIA BOSÉ, MARINA VLADY, PAOLO STOPPA, JONE SOLINAS, HEINZ MOOG ● Da questo film biografico sugli ultimi dieci anni della breve e poco felice vita del viennese Franz Peter Schubert (1797-1828), scritto dal regista con Liana Ferri, Age & Scarpelli, Leo Benvenuti e Tullio Pinelli, risulta che, oltre a patire di fame e di cattiva salute, Franz pencolò tra l'affetto per Teresa Grob dalla bella voce col volto butterato dal vaiolo e l'amore per la contessina Karoline Esterhazy. Lastricato di buone intenzioni e grandi propositi, i risultati sono discutibili. Non esistendo i personaggi, è impossibile valutare gli interpreti. La raffinatezza del Technicolor di Mario Montuori è fine a sé stessa. Convenzionale e scarsa la scelta delle musiche di Schubert, con molto di Beethoven, Weber, Paganini, Rossini tanto per avvalorare l'ipotesi di un affresco su Vienna. Biogr. 116′ (95′, 90′) T ✱✱ ○○

Sinfonia d'autunno (*Höstsonaten*) NOR.-RFT 1978 di INGMAR BERGMAN con INGRID BERGMAN, LIV ULLMANN, LENA NYMAN, GUNNAR BJÖRNSTRAND, ERLAND JOSEPHSON, LINN ULLMANN ● Dopo aver sacrificato la famiglia alla carriera, una celebre pianista torna a casa e si misura con la maggiore delle due figlie che è afflitta dal complesso di Elettra. Sonata non sinfonica, ma incompiuta. Nonostante la bravura delle due interpreti (lode speciale per L. Ullmann), intorno allo straziante nucleo centrale il contesto è approssimativo e lacunoso. C'è, forse, più astuzia drammatica che vera ispirazione con il sospetto di un manierismo di alta scuola. "Un critico francese scrisse con acutezza che Bergman ha fatto un film alla Bergman. È ben formulato, ma seccante. E penso che corrisponda al vero" (I. Bergman). È il solo film in cui Ingrid lavorò con Ingmar. Dramm. 93′ G ✱✱½ ○○○

La sinfonia dei briganti (*The Robber Symphony*) GB 1935 di FRIEDRICH FEHER con FRANÇOISE ROSAY, HANS FEHER, ALEXANDRE RIGNAULT, JIM GÉRALD, MAGDA SONJA ● Sullo sfondo di un paesaggio immaginario dalle cime nevose fino al mare, una bizzarra e grottesca vicenda con musici ambulanti, banditi melomani e una cartomante, tutti in cerca di una borsa d'oro. Scritto e diretto dall'ebreo viennese F. Feher che ne compose, orchestrò e diresse le musiche, curando anche le fantasiose scenografie, è un esempio anomalo di film musicale: "La musica è in primo piano, l'immagine in secondo e la parola quasi non esiste" (L. Wahl). Non immune dalla lezione di Brecht-Weill, conta per il ritmo travolgente, la fantasia estrosa, la miscela di pathos e umorismo, l'inventivo bianconero di Eugen Schüfftan. Godibili la scenetta dei briganti congelati dentro un carro-botte e la sequenza in cui persone, cose e animali sono travolti da un ritmo di rumba. Esterni sul Monte Bianco. Ne fu realizzata anche una versione francese. BN Mus. 110′ T ✱✱✱ ○○

Sinfonia del Donbass (*Simfonija Donbassa*) URSS 1930 di DZIGA VERTOV ● Resoconto epico-lirico dell'attività febbrile nel Donbass, bacino minerario del Donec, affluente del fiume Don, tra Ucraina e Russia, alla fine del primo piano quinquennale. Dopo un avvio in chiave anticlericale

sulle vestigia superstiziose della vita religiosa, si descrive il lavoro nelle miniere di carbone e nelle grandi officine metallurgiche. L'umorismo (involontario?) dei minatori che si allenano all'aperto va a segno. 3° film di D. Vertov in Ucraina dopo *L'undicesimo* e *L'uomo con la macchina da presa*. Interessante e originale l'uso del sonoro che fu registrato dal vivo in sincrono con microfoni collegati a centri radiofonici durante le riprese (fotografia di B. Zeitlin), poi miscelate con musiche e canti. "È una delle migliori sinfonie che abbia mai ascoltato. Vertov è un vero musicista." (C. Chaplin). Altro titolo: *Entuziazm* (Entusiasmo). BN Doc. 68' T ★★★ oo

Sinfonia di guerra (*Counterpoint*) USA 1968 di RALPH NELSON con CHARLTON HESTON, MAXIMILIAN SCHELL, KATHRYN HAYS, LESLIE NIELSEN Guerra 107' G ★★ oo

Sinfonia di primavera (*Frühlingssinfonie*) RFT 1983 di PETER SCHAMONI con NASTASSJA KINSKI, HERBERT-ARTHUR GRÖNEMEYER, ROLF HOPPE, BERNHARD WICKI ● Il contrastato amore di Robert Schumann (1810-56) per Clara Josephine Wieck (1819-96), grande pianista e donna straordinaria, al quale si oppone con feroce determinazione il padre di lei, Friedrich Wieck (1785-1873). Nelle intenzioni di P. Schamoni è un film sulla passione in un triangolo anomalo ma anche uno scontro tra due generazioni, due stili di vita, due diverse concezioni della musica. La vera figura tragica è Wieck (l'ottimo R. Hoppe). Il punto debole è H. Grönemeyer/Schumann con un fisico da calciatore tedesco. La carta vincente è la 21enne N. Kinski, una Clara appassionata e fragile. Le sue scene d'amore con Schumann sono di una fisicità incandescente in un contesto tradizionale e convenzionale. Il titolo è preso dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle magg. op. 38, composta nel 1841. Biogr. 105' T ★★½ oo

Sinfonia nuziale (*The Wedding March*) USA 1926 di ERICH VON STROHEIM con ERICH VON STROHEIM, FAY WRAY, ZASU PITTS, MAUDE GEORGE, GEORGE FAWCETT, MATTHEW BETZ, CESARE GRAVINA ● Vienna, 1914. I genitori del principe Nicki von Wilderliebe-Rauffenburg (Stroheim), rovinati, vorrebbero che il figlio sposasse la ricca e zoppa Cecilia (Pitts), ma lui è invaghito di Mitzi (Wray), figlia di un oste e corteggiata dal macellaio Schani (Betz) che, furioso, vorrebbe sparare a Nicki all'uscita della chiesa dove si celebrano le nozze con Cecilia. Come in *Donne viennesi* (1922), *La vedova allegra* (1925) e *Queen Kelly* (1928), il tema conduttore è l'amore tra un nobile e una ragazza del popolo. Melodramma agro col ritmo di una pochade, ripropone la decadenza dell'impero asburgico nel fasto dei suoi riti (la processione del Corpus Domini filmata a colori) e nella sua degenerazione (la scena del bordello dove si combina il matrimonio tra Nicki e Cecilia). Lo spettacolo della vacuità morale dell'aristocrazia e del cinismo borghese è orchestrato in modi che non escludono il compiacimento e la complicità. Meno visionario, forse, di altri suoi film, ma altrettanto smisurato, irrealistico per eccesso di realismo. Il film doveva avere una 2ª parte ed essere proiettato, secondo Stroheim, per una durata di circa 200 minuti. La 2ª parte fu rimontata e rimaneggiata da Joseph von Sternberg per conto della Paramount che nel frattempo aveva acquistato il film dal produttore indipendente Patrick A. Powers. Intitolato *The Honeymoon*, non fu distribuito negli USA perché Stroheim riuscì per vie legali a impedirlo. Sembra che sia perduto. BN Dramm. 116' (106') G ★★★½ ooo

Sinfonia pastorale (*La symphonie pastorale*) FR. 1946 di JEAN DELANNOY con MICHÈLE MORGAN, PIERRE BLANCHAR, LINE NORO, JEAN DESAILLY, ANDRÉE CLÉMENT, ROSINE LUGUET, MONA DOL ● Gertrude (Morgan), orfanella cieca dalla nascita, è raccolta da un pastore protestante (Blanchar) che ha moglie e figli. Mentre la ragazza cresce l'affetto del pastore si trasforma in passione amorosa, ma anche il suo primogenito (Desailly) nutre gli stessi sentimenti. Quando con un'operazione lei riacquista la vista emerge la rivalità tra padre e figlio. Da un romanzo breve (1919) di André Gide, adattato dal regista con Jean Aurenche e dialogato da Pierre Bost, un film che incantò spettatori, critici e la giuria di Cannes che gli diede il Gran Premio. Alcune qualità sono indiscutibili: il fulgore sommesso di M. Morgan; la suggestione dei paesaggi, esaltati dal bianconero di Armand Thirard; la musica di Georges Auric. Ma il dramma che in Gide si svolge nell'animo del pastore si esteriorizza nel film, trasferito sui rapporti psicologici, persino sociali tra i personaggi. Un dramma di coscienza diventa un dramma di situazione. Dalla tragedia si passa al melodramma, sottolineato dal teatralismo di Blanchar e di molti interpreti. BN Dramm. 95' T ★★½ oooo

Sinfonia per un massacro (*Symphonie pour un massacre*) FR.-IT. 1963 di JACQUES DERAY con MICHEL AUCLAIR, CHARLES VANEL, JOSÉ GIOVANNI, CLAUDE DAUPHIN, JEAN ROCHEFORT, DANIELA ROCCA, MICHÈLE MERCIER ● Un gangster architetta contro i suoi quattro soci un piano per appropriarsi, a Marsiglia, di una quantità di droga che dovrebbe fruttare mezzo milione di dollari. Un cast tecnico di prima scelta: sceneggiatura di Claude Sautet e José Giovanni (che fa anche la parte di un gangster), basata su un romanzo di Alain Reynaud-Fourton, fotografia di Claude Renoir, musica di Michel Magne. Ma rimane un thriller di azione violenta con personaggi poco approfonditi e un'ambientazione approssimativa. BN Thrill. 110' G ★★ ooo

Sinfonie eterne (*Carnegie Hall*) USA 1947 di EDGAR G. ULMER con MARSHA HUNT, WILLIAM PRINCE, FRANK MCHUGH, MARTHA O'DRISCOLL BN Mus. 134' T ★★ oo

Singapore (*Singapore*) USA 1947 di JOHN BRAHM con FRED MACMURRAY, AVA GARDNER, ROLAND CULVER, RICHARD HAYDN, SPRING BYINGTON BN Dramm. 79' T ★ oo

Singapore: intrigo internazionale (*World for Ransom*) USA 1954 di ROBERT ALDRICH con DAN DURYEA, GENE LOCKHART, PATRIC KNOWLES, NIGEL BRUCE, MARIAN CARR ● A Singapore un detective privato irlandese è convocato da una donna, un tempo da lui amata, per indagare sulle attività del marito, coinvolto da un boss del mercato nero in un complotto contro uno scienziato atomico. 2° film di R. Aldrich. Girato in 10 giorni per 100 000 dollari. Intreccio farraginoso, improbabile, schematico, un po' delirante, ma per i fans di Aldrich è prezioso. BN Nero 80' T ★★ oo

The Singing Detective (*The Singing Detective*) USA 2003 di KEITH GORDON con ROBERT DOWNEY JR., ROBIN WRIGHT PENN, MEL GIBSON, JEREMY NORTHAM, KATIE HOLMES, CARLA GUGINO, ADRIEN BRODY Fant. 109' T ★★½ o

A Single Man (*A Single Man*) USA 2009 di TOM FORD con COLIN FIRTH, JULIANNE MOORE, NICHOLAS HOULT, MATTHEW GOODE ● Los Angeles 1962, durante la crisi dei missili a Cuba. Docente di letteratura, George Falconer cerca di dare un senso alla sua vita dopo la morte dell'amato compagno Jim. Prodotto (7 milioni di dollari) e scritto con Eduard Scearce, liberamente tratto dal libro (1964) di Christopher Isherwood e diretto con eleganza nella forma e nella sostanza dall'esordiente texano Ford, stilista di fama internazionale. "Non ho mai creduto che la moda abbia a che fare con l'arte. Il cinema sì" (Tom Ford). È il caso raro di adattamento riuscito per un romanzo importante e complesso, quasi intoccabile nell'ambito della letteratura anglofona omosessuale. A Venezia 2009 Coppa Volpi (meritatissima) per Firth, magnifico anche nel duetto con la brava Moore, e Queer Lion per il miglior omofilm. Dramm. 99' G ★★★ ooo

Singles - L'amore è un gioco (*Singles*) USA 1992 di CAMERON CROWE con BRIDGET FONDA, MATT DILLON, CAMPBELL SCOTT, KYRA SEDGWICK, SHEILA KELLEY, JIM TRUE, BILL PULLMAN, ERIC STOLTZ Comm. 99' T ★★ oo

Singoalla (*Singoalla*) FR. 1949 di CHRISTIAN-JAQUE con VIVECA LINDFORS, MICHEL AUCLAIR, LOUIS SEIGNER, MARIE-HÉLÈNE DASTÉ, FERNAND RAUZÉNA BN Dramm. 95' T ★½ oo

Sing Sing IT. 1983 di SERGIO CORBUCCI con ENRICO MONTESANO, VANESSA REDGRAVE, ADRIANO CELENTANO, MARINA SUMA ● Due film in uno: un meccanico d'auto crede di essere figlio naturale della regina d'Inghilterra; un poliziotto deve proteggere un'attricetta. E. Montesano batte ai punti A. Celentano perché è meglio servito dal copione ispirato a un fatto di cronaca recente. Una lode particolare alla brava e bella V. Redgrave. Comm. 117' T ★★ oo

Sing Sing chiama Wall Street (*Buy & Cell*) USA 1989 di ROBERT BORIS con ROBERT CARRADINE, MALCOLM MCDOWELL, LISE CUTTER, RODDY PIPER, RANDALL "TEX" COBB, MICHAEL WINSLOW Grott. 95' T ★ oo

Sinha Moa, la dea bianca (*Sinhá Moça*) BRAS. 1953 di TOM PAYNE con ANSELMO DUARTE, ELIANA LAGE, RUTH DE SOUZA ● In Brasile infuria la lotta per l'abolizione della schiavitù. Figlia del colonnello Ferreira, crudele e arrogante schiavista, Sinhá Moça (Lage) è attratta da un giovane avvocato (Duarte), fervido abolizionista, costretto a nascondere le sue idee nell'ambiente in cui lavora. L'uccisione di uno schiavo nero a frustate innesca la rivolta dei suoi compagni. Quando il fratello dell'ucciso è arrestato l'avvocato ne assume la difesa, ma il processo è interrotto dalla notizia che un decreto dell'imperatore Pedro I abolisce la schiavitù. È il 1885. Prodotto dalla società Vera Cruz di San Paolo che agli inizi degli anni '50 svolse un'intensa ma effimera attività di sprovincializzazione nel cinema brasiliano, è scritto e diretto dall'inglese Tom Payne, già aiuto di L. Olivier e della coppia Powell-Pressburger. L'enfasi oratoria e i compiacimenti formalistici non mancano, ma il ritmo narrativo è spedito, gli interpreti, specialmente afroamericani, sono valenti e il fermento degli schiavi che sfocia nella rivolta è esposto con efficacia. BN Dramm. 90' T ★★½ ooo

Sinon, oui (*Sinon, oui*) FR.-CAN. 1997 di CLAIRE SIMON con CATHERINE MENDEZ, EMMANUEL CLARKE, LOU CASTEL, AGNÈS REGOLLO, PIERRE BERRIAU ● Il 1° lungometraggio di fiction della documentarista Simon è la storia di una gravidanza inventata. Quasi per caso a Nizza Magali lascia che il marito creda che sia incinta. Non è solo lei la responsabile dell'inganno. In tanti contribuiscono alla riuscita della recita: anzitutto proprio il marito che così può continuare a convivere con una donna che non ama più. È lui a suggerire l'inganno della pancia finta, ma anche la sorella di lui, il padre di Magali e i suoceri vampirizzano lei e la sua pancia che "diviene la creazione di una collettività, il sogno malato del nucleo familiare che trova un motivo di esistere nell'attesa di qualcosa che venga a riempire le loro vite" (S. Colombo). A finta gravidanza finita, Magali rapisce un bambino. Solo 4 anni dopo la polizia scopre l'accaduto. Musiche originali del famoso sassofonista Archie Shepp, ma tutto il film, con i suoi insistiti piani-sequenza in Super 16 mm, fa pensare a una jam-session. Comm. dramm. 120' T ★★★ oo

Sinuhe l'egiziano (*The Egyptian*) USA 1954 di MICHAEL CURTIZ con EDMUND PURDOM, JEAN SIMMONS, VICTOR MATURE, MICHAEL WILDING, GENE TIERNEY, PETER USTINOV, BELLA DARVI, JOHN CARRADINE ● Sinhue e Horembeb salvano la vita al faraone d'Egitto e vengono nominati medico di corte e ufficiale dell'esercito. In seguito Sinhue è costretto a rifugiarsi all'estero dove scopre un piano d'invasione dell'Egitto. Da un romanzo di Mika Waltari un colosso storico Fox che è un bell'esempio dei "film che non li fanno più come una volta". Non si capisce mai bene quale sia la linea di demarcazione tra la cosa e la sua parodia. Ineccepibile sul piano tecnico--decorativo: fotografia (Scope) di Leon Shamroy, musiche di B. Herrmann e A. Newman, scene e costumi sontuosi. Tra gli attori spicca Ustinov. Stor. 140' T ★★ oooo

Il sipario di ferro (*The Iron Curtain*) USA 1948 di WILLIAM A. WELLMAN con DANA ANDREWS, GENE TIERNEY, JUNE HAVOC, BERRY KROEGER, EDNA BEST ● Storia (vera) di Igor S. Gouzenko (1919-82), funzionario e crittografo dell'ambasciata sovietica a Ottawa che nel settembre 1945 chiede asilo politico per sé, la moglie e un figlio, consegnando molti documenti sull'esistenza in Canada di una rete spionistica sovietica che si prefiggeva di raccogliere informazioni sulla fabbricazione della bomba atomica e sul sistema di difesa aerea. Prodotto dalla Fox, scritto da Milton Krims, è considerato il 1° film di Hollywood sulla guerra fredda. Di taglio semidocumentaristico, sobrio nei toni e legato ai fatti, risulta meno paranoico di molti dei film sullo stesso argomento. Ribattezzato *Behind the Iron Curtain*, locuzione inventata da W. Churchill. BN Dramm. 87' T ★★½ oo

Il sipario strappato (*Torn Curtain*) USA 1966 di ALFRED HITCHCOCK con PAUL NEWMAN, JULIE ANDREWS, LILA KEDROVA, HANSJÖRG FELMY, DAVID OPATOSHU ● Scienziato USA, specialista in congegni antimissilistici, finge di passare al servizio dei comunisti e con la fidanzata si reca a Berlino Est e a Lipsia, s'impadronisce di una formula segreta. Il rientro è rocambolesco. 50° film di Hitchcock, scritto da Brian Moore e riscritto da Keith Waterhouse e Willis Hall (non accreditati). Non è uno dei suoi film più riusciti anche perché, trasformata la formula segreta in un tipico MacGuffin, cioè un pretesto, Hitch s'interessa soprattutto al conflitto psicologico tra i due protagonisti, sui dubbi che lei, ignara (una Andrews fuori parte, imposta dall'Universal), ha sulla fedeltà personale e patriottica di lui. Memorabili momenti di suspense. L'uccisione di Gromek è da antologia. Spionaggio alla terza potenza e risvolti di umor nero. Spion. 128' T ★★★ ooo

Si può entrare? (*For Heaven's Sake*) USA 1950 di GEORGE SEATON con CLIFTON WEBB, JOAN BENNETT, ROBERT CUMMINGS, EDMUND GWENN, JOAN BLONDELL BN Comm. 92' T ★★ ooo

Si può fare IT. 2008 di GIULIO MANFREDONIA con CLAUDIO BISIO, ANITA CAPRIOLI, GIUSEPPE BATTISTON, GIORGIO COLANGELI, BEBO STORTI ● Milano, 1983. Sindacalista considerato un gran rompiballe, Nello viene mandato a dirigere la Cooperativa 180, una associazione di "matti" slegati dalla legge Basaglia (in vigore da 5 anni) e (non) impegnati in attività assistenziali. Il fantasioso Nello scopre le qualità di ognuno e, ostacolato da tutti, li mette al lavoro (posatori e ideatori di parquet) con grande successo. La sceneggiatura, robusta e precisa, è scritta da Manfredonia con Fabio Bonifacci, da una storia vera, raccontata come una favola di riscatto sociale più realistica di un documentario, come "una tragicommedia umana che ricorda da vicino il Cuculo ma non si compiace della psicanalisi e si diverte in modo discreto con un po' di ottimismo e folclorismo" (Maurizio Porro). E Bisio smentisce chi sostiene che non sia attore adatto al grande schermo e alle sue durate. Speriamo che qualcuno se ne accorga. Comm. 111' (RAG.) ★★★ o

Si può fare... amigo IT.-FR.-SP. 1971 di MAURIZIO LUCIDI con BUD SPENCER, JACK PALANCE, DANY SAVAL, FRANCISCO RABAL, RENATO CESTIÉ, SAL BORGESE, DALILA DI LAZZARO West. 109' T ★½ ooo

Sirena (*Siréna*) CECOSL. 1947 di KAREL STEKLY con MARIE VÁSOVÁ, LADISLÁV BOHAČ, OLEG REIF, NADIEŽDA MAUEROVÁ, PAVLA ● Nel 1889 a Kladno, centro minerario e metallurgico della Boemia, la sirena tace durante uno sciopero. Durante una manifestazione la polizia ferisce un bambino ed esplode una sommossa, sanguinosamente repressa. Vigoroso e trascinante dramma sociale, un po' manicheo nella sua oratoria, su un episodio storico della lotta di classe, rievocato nel romanzo (1935) di Marie Majerová. Palese l'influenza del cinema sovietico, in particolare di *La madre* (1926). Inaspettato Leone d'oro a Venezia. BN Dramm. 95' T ★★★ ooo

Una sirena a Manhattan Vedi **Splash - Una sirena a Manhattan**

Sirene (*Mermaids*) USA 1990 di RICHARD BENJAMIN con CHER, BOB HOSKINS, WINONA RYDER, MICHAEL SCHOEFFLING, CHRISTINA RICCI Comm. 111' T ★★ ooo

La sirenetta (*The Little Mermaid*) USA 1989 di JOHN MUSKER, RON CLEMENTS ● Dalla favola di Hans Christian Andersen (1805-75). La figlia prediletta del re Tritone, la curiosa Ariel, sogna di vivere sulla Terra con gli umani e, trasgredendo gli ordini paterni, si avvicina al mondo terrestre e s'innamora del principe Eric. In cambio di fattezze umane, cede alla strega del mare Ursula la sua voce e le promette di darle in pegno la sua libertà se entro tre giorni il principe non la bacerà. Lieta fine a differenza della favola originale. L'im-

presa di creare un mondo subacqueo credibile e fantasioso è figurativamente riuscita, ma la vera carta vincente del 29° lungometraggio della Disney è la dimensione musicale, come dimostrano anche i 2 Oscar (colonna sonora e la canzone "Under the Sea"). Il numero del calypso è strepitoso e il personaggio del granchio direttore d'orchestra memorabile. Come sempre, la grafica dei personaggi umani è più banale e trita. Anim. 82' (RAG.) *** oooo

La sirenetta dell'autostrada (*Die Drei von der Tankstell*) GERM. 1930 di WILHELM THIELE con LILIAN HARVEY, FRITZ CAMPERS, WILLY FRITSCH, OSKAR KARLWEIS, HEINZ RÜHMANN, OLGA TSCHEKOWA, KURT GERRON, FELIX BRESSART, GERTRUD WOLLE • Dopo un allegro viaggio di tre mesi gli amici Willy, Hans e Kurt si accorgono di essere al verde. Con i soldi ricavati vendendo l'auto, aprono una stazione di servizio. Tra i clienti abituali c'è Lilian (Harvey), figlia di un console della quale tutti e tre s'innamorano. Lei sceglie Willy (Fritsch) che, però, ne diffida. Per aiutare la figlia, il console mette Willy a capo di una delle sue società. Scritta da Franz Schulz e Paul Franck, questa tipica trama da operetta è messa in immagini in cadenze di musica: l'ufficiale giudiziario pignora a passo di danza, lo sgombero avviene a ritmo di tip-tap, un avvocato sbriga la posta cantando. Sulla scia del Lubitsch muto, l'operetta inclina al grottesco. Fotografia: Franz Planer. Musiche: Werner Richard Heymann. Restaurato nel 1994. Mus. T *** ooo

Sirens - Sirene (*Sirens*) AUSTRAL.-GB 1994 di JOHN DUIGAN con HUGH GRANT, TARA FITZGERALD, SAM NEILL, ELLE MACPHERSON, PORTIA DE ROSSI, KATE FISCHER, PAMELA RABE, BEN MENDELSOHN Comm. 94' T ** oo

Si riparla dell'uomo ombra (*Another Thin Man*) USA 1939 di W.S. VAN DYKE II con MYRNA LOY, WILLIAM POWELL, VIRGINIA GREY, C. AUBREY SMITH, OTTO KRUGER, NAT PENDLETON • Nick Charles e sua moglie Nora, col fido cane Asta e il figlioletto Nick Charles Jr., sono alle prese con l'assassinio di un colonnello nella cui casa di campagna sono ospiti. "Cherchez la femme", intuiscono. 3° film della serie *Thin Man* su soggetto di Dashiell Hammett. Cominciano a emergere la ripetizione e la noia: gli sceneggiatori sono stanchi. Dimostra che una coppia sposata, anche se sono due detective che bevono troppo, può essere amabile. Seguito da *L'ombra dell'uomo ombra*. BN Giallo 105' T ** ooo

Si salvi chi può (La vita) (*Sauve qui peut (la vie)*) FR.-SVIZZ. 1980 di JEAN-LUC GODARD con JACQUES DUTRONC, NATHALIE BAYE, ISABELLE HUPPERT, ANNA BALDACCINI, FRED PERSONNE • Tre destini che s'incrociano come la vita, in questo film "composé par J.-L. Godard" con cui tornò al cinema dopo 8 anni di esperimenti col video. 4 i movimenti (della composizione): immaginario, paura, commercio e musica. I primi 3 sono in rapporto con Denise Rimbaud (Baye), Paul Godard (Dutronc), Isabelle Rivière (Huppert). È un film sull'amore, un gioco in cui *rien ne va plus*: nelle prime 2 storie è un fallimento, nella 3ª un orrido commercio. I 3 personaggi si ritrovano nel 4° movimento quando un'orchestrina di violini esegue l'aria della *Gioconda* di Ponchielli che si chiama *Suicidio*. Nelle prime 2 storie la provocazione intellettuale e la ricerca del linguaggio si elidono, scivolando in un vaniloquio narcisistico, mentre nella 3ª Godard arriva al bersaglio, continuando idealmente il discorso di *Questa è la mia vita* (1962) in modi più aggressivi. In questo film dove le storie si svolgono a distanza il telefono e la prostituzione dominano il mondo. Qui il regista coniuga Marx con Sade e Barthes attraverso una sarcastica mimesi della pornografia del cinema (e della vita) il che indusse i censori italiani a vietarlo ai minori di 18 anni. Pornofilm va bene, ma anticapitalistico è troppo. Scritto con Anne-Marie Miéville e Jean-Claude Carrière. Distribuito in Italia nel 1984 con sottotitoli mal tradotti. Comm. 87' G *** ooo

Si salvi chi vuole IT. 1980 di ROBERTO FAENZA con GASTONE MOSCHIN, CLAUDIA CARDINALE, FRANCESCO DE ROSA, MATTIA PINOLI, ILARIA VECCHI, ENRICO VECCHI, GIORGIO COLLI, LUISA MORANDINI • Una famiglia di sinistra di Bologna: Stefano, deputato del PCI imborghesito, onesto, gran lavoratore, e la moglie Luisa, comprensiva e permissiva. Qualcosa non va nei figli, però: la quindicenne Antonella è infelice e il piccolo Enrico che fa lo spione elettronico è affetto da una rumorosa forma di meteorismo. A far esplodere le contraddizioni è Poldo, giovane napoletano di cui Antonella è innamorata, disoccupato e maleducato, il cui credo è: bere, mangiare, divertirsi. E s'installa in casa di Stefano. Regolati i conti con la DC in *Forza Italia!* (1977), R. Faenza tira al bersaglio in casa del PCI senza risparmiare gli extraparlamentari. Con i suoi sceneggiatori (Antonio Padellaro, Carlo Rossella, Vincenzo Caretti) organizza la sua satira sul conflitto tra ordine e disordine, ragione e irrazionalità, ma senza scivolare nella facile caricatura. Nonostante tutto, ogni personaggio incarna dei valori, e lo spettatore è lasciato libero di simpatizzare per l'uno o per l'altro. Il disagio nasce dalla circostanza che il gioco della demolizione irridente induce a dar ragione ora all'uno e ora all'altro o a nessuno dei due, anche se il finale plana sulla crudeltà. Comm. 94' T **½ oo

Sì, signor generale (*Top Secret Affair*) USA 1957 di HENRY C. POTTER con SUSAN HAYWARD, KIRK DOUGLAS, PAUL STEWART, JOHN CROMWELL BN Comm. 100' T ** oo

Sì, sì... per ora (*I Will, I Will... for Now*) USA 1976 di NORMAN PANAMA con ELLIOTT GOULD, DIANE KEATON, PAUL SORVINO, VICTORIA PRINCIPAL, ROBERT ALDA, CANDY CLARK Comm. 96' G ** oo

Si spogli... dottore! (*Doctor in Love*) GB 1960 di RALPH THOMAS con MICHAEL CRAIG, VIRGINIA MASKELL, CAROLE LESLEY, JAMES ROBERTSON JUSTICE, LESLIE PHILLIPS Comm. 93' T *½ oo

Sissi a Ischia (Scampolo) (*Scampolo*) RFT 1958 di ALFRED WEIDENMANN con ROMY SCHNEIDER, VICTOR DE KOWA, PAUL HUBSCHMID BN Comm. 95' T *½ oo

Sissignora IT. 1941 di FERDINANDO MARIA POGGIOLI con EMMA GRAMATICA, IRMA GRAMATICA, MARIA DENIS, EVI MALTAGLIATI, RINA MORELLI, LEONARDO CORTESE, DHIA CRISTIANI, JONE SOLINAS, ROLDANO LUPI • Ragazza umile e mansueta fa la cameriera per vivere e non reagisce ai colpi che la vita non le risparmia. All'adattamento del romanzo di Flavia Steno, scrittrice "rosa" di non nascoste simpatie socialiste, hanno collaborato Alberto Lattuada, Emilio Cecchi, Anna Banti e Bruno Fallaci. Nell'affrontare il problema delle differenze di classe, in Poggioli si sente già un certo gusto del realismo: esterni veri, evocazioni ambientali, la balera popolare, tutte scoperte non decorative, spontanee, in un film da ricordare. BN Sent. 80' T *** ooo

Sissignore IT. 1968 di UGO TOGNAZZI con UGO TOGNAZZI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, GASTONE MOSCHIN, FERRUCCIO DE CERESA, FRANCO FABRIZI • Autista di un ricco industriale detto "l'Avvocato" accetta tutte le responsabilità del padrone: finisce in prigione al suo posto, fa un matrimonio in bianco con la sua amante, paga per le sue truffe. 3° film di U. Tognazzi regista. Onesto, simpatico ma fuori fuoco. La storia (T. Guerra, L. Malerba) è bella, ma manca equilibrio tra amarezza e grottesco. Comm. 105' T ** ooo

Sissi, la giovane imperatrice (*Sissi die junge Kaiserin*) AUSTR. 1956 di ERNST MARISCHKA con ROMY SCHNEIDER, KARL-HEINZ BÖHM, MAGDA SCHNEIDER, VILMA DEGISCHER • Sposato l'imperatore Francesco Giuseppe (1830-1916) Elisabetta dà alla luce una bambina ma, oppressa dalla suocera, se ne torna in Baviera. Pasticceria cinematografica di stile Sachertorte con forti dosi di zucchero e rosolio in confezione reazionaria. Ma c'è Romy, nel fiore dei suoi 18 anni. 2° film della trilogia di E. Marischka, dopo *La principessa Sissi*, sulla vita della figlia del granduca di Baviera salita al trono dell'impero austro-ungarico. Grande successo in tutta Europa, ma non distribuito in GB né in USA. Seguito da *Destino di una imperatrice*. Biogr. 107' T *½ oooo

Sistemo l'America e torno IT. 1974 di NANNI LOY con PAOLO VILLAGGIO, STERLING ST. JACQUES, ALFREDO RIZZO, RITA SAVAGNONE, CRISTA LINDER • Un giovanotto al servizio di un industriale di Busto Arsizio che ha organizzato una squadra aziendale, viene mandato negli USA per scritturare un campione nero di basket, che milita per il Black Power. Complicazioni in vista. Commedia all'italiana in trasferta USA con esplicito impegno politico. Scritta da N. Loy con Leo Benvenuti e Piero De Bernardi. Guidato da un Loy scombinato ma efficace, P. Villaggio è in gran forma. Insolito sguardo sull'America. Comm. 110' T **½ ooo

Sister Act - Una svitata in abito da suora (*Sister Act*) USA 1992 di EMILE ARDOLINO con WHOOPI GOLDBERG, MAGGIE SMITH, HARVEY KEITEL, BILL NUNN, KATHY NAJIMY, WENDY MAKKENA, MARY WICKES • Testimone di un omicidio, una cantante nera di night-club fugge e chiede aiuto alla polizia che, in attesa del processo, la nasconde in un convento travestita da suora. Metterà a soqquadro il pio asilo. Allegra, vivace, divertente anche se sconnessa commedia con una Goldberg (la protagonista doveva essere Bette Midler, ma era impegnata) scatenata e simpatica. Bei numeri di rhythm'n blues anni '60 in chiesa. Grande e inatteso successo di pubblico. Comm. 100' T ** oooo

Sister Act 2 - Più svitata che mai (*Sister Act 2: Back in the Habit*) USA 1993 di BILL DUKE con WHOOPI GOLDBERG, MAGGIE SMITH, KATHY NAJIMY, BARNARD HUGHES, WENDY MAKKENA, JAMES COBURN, MICHAEL JETER, MARY WICKES, SHERYL LEE Comm. 106' T *½ oo

Sitcom (*Sitcom*) FR. 1998 di FRANÇOIS OZON con EVELYNE DANDRY, FRANÇOIS MARTHOURET, MARINA DE VAN, STÉPHANE RIDEAU, LUCIA SANCHEZ, JULES-EMMANUEL EYOUM DEIDO Grott. 85' S ** oo

Sitting Ducks - Soldi sesso & vitamine (*Sitting Ducks*) USA 1980 di HENRY JAGLOM con MICHAEL EMIL, ZACK NORMAN, PATRICE TOWNSEND, IRENE FORREST, RICHARD ROMANUS, HENRY JAGLOM Comm. 90' T ** oo

Situazione disperata, ma non seria (*Situation Hopeless–But Not Serious*) USA 1965 di GOTTFRIED REINHARDT con ALEC GUINNESS, MICHAEL CONNORS, ROBERT REDFORD, ANITA HOEFER • Nel 1944 due aviatori americani riescono a salvarsi con il paracadute e si rifugiano nelle cantine di un tedesco che, con un furbo inganno, li tiene chiusi anche quando la guerra è finita. Dal romanzo *The Hiding Place* di Robert Shaw. Pur non sfruttando in pieno lo spunto originale di base, G. Reinhardt coglie ogni occasione per creare situazioni comiche. Comm. 97' T *** ooo

Situazione imbarazzante (*Bachelor Mother*) USA 1939 di GARSON KANIN con GINGER ROGERS, DAVID NIVEN, CHARLES COBURN, FRANK ALBERTSON, E.E. CLIVE, ELPERT COPLEN JR., FERIKE BOROS • Commessa licenziata trova un bambino abbandonato ed è scambiata per ragazza madre; il figlio del proprietario del grande magazzino dove lavorava è preso per il padre. Situazione imbarazzante... Scritta da N. Krasna e desunta da un soggetto di Felix Jackson che ebbe una candidatura all'Oscar, è una divertente commedia degli equivoci che fornì agli interpreti personaggi azzeccati. Risulta oggi un interessante documento d'epoca. Rifatta con *Un turbine di gioia* (1956). BN Comm. 82' T **½ ooo

Situazione pericolosa (*I Wake Up Screaming*) USA 1941 di BRUCE H. HUMBERSTONE con BETTY GRABLE, VICTOR MATURE, CAROLE LANDIS, LAIRD CREGAR, WILLIAM GARGAN, ALAN MOWBRAY • Accusato di aver ucciso una giovane attrice, indaga per scoprire il vero colpevole, aiutato dalla sorella dell'assassinata. C'è, però, un ispettore di polizia che, pur sapendolo innocente, vuole mandarlo sulla sedia elettrica. Film significativo della prima fase del cinema nero. Contano specialmente l'atmosfera (fotografia in un suggestivo chiaroscuro) e la bravura dei caratteristi. 1° film non musicale di B. Grable. BN Thrill. 82' T *** oo

The Sixth Sense - Il sesto senso (*The Sixth Sense*) USA 1999 di MANOJ NIGHT SHYAMALAN con BRUCE WILLIS, HALEY JOEL OSMENT, TONI COLLETTE, OLIVIA WILLIAMS, TREVOR MORGAN, DONNIE WAHLBERG • Storia di Cole Sear, bambino considerato scemo, che vede le persone morte ed è visto da loro, e di Malcolm Crowe, psicologo infantile che lo prende in cura. Lo fa per redimersi dalla colpa di aver fallito anni prima con un paziente che, cresciuto, lo accusa di non aver capito la ragione del suo male. Colpo di scena finale. 3° film del regista-sceneggiatore M.N. Shyamalan che già in *Wild Awake* (1998) aveva raccontato la storia di un bambino in qualche modo tramite con l'aldilà. Da prendere o lasciare, questa storia di fantasmi. Se la si prende, superando ogni pre-giudizio sulla provvisoria permanenza, o immanenza, dei morti nel mondo dei vivi, si possono apprezzare le qualità del film che pur "soffre di un certo sovraccarico simbolico e di qualche sbavatura nella coerenza dell'impianto" (M. Gervasini): la recitazione sotto le righe di B. Willis e del piccolo H.J. Osment, la tensione verso un'atmosfera onirica, la fotografia antinaturalistica di Tak Fujimoto. Più di 600 milioni di dollari d'incasso sul mercato internazionale. Dramm. 107' G **½ ooooo

Skeleton Key (*Skeleton Key*) USA 2005 di IAIN SOFTLEY con PETER SARSGAARD, KATE HUDSON, GENA ROWLANDS, JOHN HURT, JOY BRYANT, JEN APGAR, RONALD MCCALL • In una casa isolata tra le paludi della Louisiana del Sud, abitata dall'anziano proprietario (Hurt) muto e semiparalizzato e dalla sua inquietante consorte Violet (Rowlands), arriva Caroline Ellis (Hudson), assistente sociale e infermiera, che scopre in soffitta una stanza piena di specchi e di oggetti che servono per le pratiche magiche del vudù. Anni prima era abitata da due domestici di colore che lo praticavano... Scritto da Ehren Kruger, uno specialista del genere, è un horror "fatto di attraversamenti, di passaggi e soprattutto di confini" (S. Emiliani), non lontano dal cinema di Shyamalan. Giocato sulle atmosfere gotiche (scene di John Beard, al suo 4° lavoro col regista), è un film che, pur puntando sulla paura del prenaturale, si destreggia bene, anche nella colonna sonora, sull'indeterminatezza e l'ambiguità del sogno a occhi aperti. K. Hudson rinnovata, G. Rowlands invecchia male, J. Hurt espressivo anche da fermo. Fotografia: Dan Mindel. Horr. 104' G **½ oo

Skidoo (*Skidoo*) USA 1968 di OTTO PREMINGER con JACKIE GLEASON, CAROL CHANNING, FRANKIE AVALON, GROUCHO MARX, JOHN PHILLIP LAW, FRED CLARK, PETER LAWFORD, GEORGE MEREDITH, CESAR ROMERO, MICKEY ROONEY • Gangster in ritiro (Gleason) è richiamato in servizio da un boss (G. Marx) della malavita. Deve farsi arrestare per eliminare un detenuto che chiacchiera troppo. Incarcerato, però, carico di LSD, evade su una mongolfiera e con l'aiuto di hippy amici di sua figlia fa cambiare idea al boss. Farsa satirica spampanata su sceneggiatura di Doran William Cannon, è un film fallito che incuriosisce per certi suoi vezzi stilistici di tipo semisperimentale. Gran spreco di attori, comunque. Come boss (Jehova nell'edizione italiana, God in quella originale) c'è Groucho (1895-1977) nella sua ultima apparizione cinematografica. Comm. 98' T ** oo

Skin Deep - Il piacere è tutto mio (*Skin Deep*) USA 1989 di BLAKE EDWARDS con JOHN RITTER, VINCENT GARDENIA, ALYSON REED, JOEL BROOKS, JULIANNE PHILLIPS, CHELSEA FIELD, MICHAEL KIDD, NINA FOCH • Buttato fuori casa dalla moglie (Reed) che, stanca delle sue avventure extraconiugali, chiede e ottiene il divorzio, scrittore di successo (Ritter) entra in crisi creativa e cerca di risarcirsi nel sesso e nell'alcol, continuando le sedute da uno psicanalista saggio e scettico (Kidd). Citato per la scena dei preservativi fluorescenti, ossia come il 1° film che fa passare in immagini un pene, anzi due, in erezione senza offendere il buon gusto né provocare la censura, è una commedia che alterna poche cadute di tono con molti passaggi di irresistibile buffoneria. Ha la sottrazione come principio di base, il dongiovannismo come risorsa, il sesso come ossessione e la presenza della morte dietro ogni angolo. Si riascolta l'apologo della rana e dello scorpione, già raccontato da O. Welles in *Rapporto confidenziale* (1955). Accoglienze fredde dai critici che gli rimproverano – come a Woody Allen – di fare sempre lo stesso film. In B. Edwards non è tanto una questione di coerenza quanto di carattere. Anche lui è uno scorpione. Comm. 101' (97') T ***½ oo

Skinheads (*Romper Stomper*) AUSTRAL. 1992 di GEOFFREY

Wright con Russell Crowe, Daniel Pollock, Jacqueline McKenzie, Alex Scott, Leigh Russell Dramm. 92' S ** oo

The Skulls - I teschi (*The Skulls*) USA 2000 di Rob Cohen con Joshua Jackson, Paul Walker, Hill Harper, William L. Petersen, Craig T. Nelson Dramm. 106' T *½ ooo

Sky Captain and the World of Tomorrow (*Sky Captain and the World of Tomorrow*) USA-GB-It. 2004 di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law, Angelina Jolie, Giovanni Ribisi, Michael Gambon, Omid Djalili, Trevor Baxter, Julian Curry • New York, 1939. Dopo il rapimento di noti scienziati, giganteschi robot calati dal cielo seminano distruzione e panico nella città. Sky Captain, infallibile asso dell'aviazione, riesce a bloccare i mostri meccanici ma non la reporter Polly Perkins, sua focosa ex. Per scoprire e neutralizzare il tecnocrate psicopatico di turno che vuole dominare il mondo dovranno passare per l'isola di King Kong e trovare Shangri-La, l'eden buddistico dell'Himalaya. Interamente generato in digitale e girato in video ad alta risoluzione con fotografia (Eric Adkins) tra il seppiato e il pastello, è un manifesto del postmoderno cinematografico all'insegna di un tecnomanierismo iperbolico fatto di ricostruzioni filologiche della cultura materiale e ideale degli anni '30-'40 (scene di Kevin Conran) e di citazionismo scatenato e onnivoro che spazia dai romanzi noir ai fumetti fantascientifici (*Flash Gordon*), dai cartoon (*Superman*, 1941) al cinema espressionistico tedesco (*Metropolis*, 1926), dai film d'aviazione (*Avventurieri dell'aria*, *I falchi di Rangoon*) alla *sophisticated comedy* hollywoodiana. Nonostante l'indubbia fascinazione visiva e cerebrale, alla lunga si avverte il peso dell'iperformalismo, la storia langue e s'ingolfa, e dalla noia salvano solo i battibecchi al curaro della coppia G. Paltrow/J. Law. Fantasc. 106' (RAG.) **½ ooo

Sky High - Scuola di superpoteri (*Sky High*) USA 2004 di Mike Mitchell con Michael Angarano, Kurt Russell, Kelly Preston, Danielle Panabaker, Mary Elizabeth Winstead • Figlio del gagliardo The Commander e della svolazzante Josie Jetstream, l'adolescente Will (Angarano) s'iscrive alla Sky High, scuola per ragazzini dotati di superpoteri, sita tra le nuvole e divisa in due sezioni, l'una di serie A e l'altra di serie B (*sidekicks*). Deludendo i genitori, finisce nella seconda, finché non scopre di possedere anche lui poteri eccezionali. Gli serviranno per sgominare un complotto per distruggere la scuola. Secondo il mensile inglese *Empire*, questa favola "ha il potenziale di diventare il più bel film della vostra vita, se avete otto anni". Zeppo di effetti speciali digitali e di prestiti da altri film dello stesso genere, soprattutto dalla saga di Harry Potter, vanta più di una trovata divertente, un gruppetto di giovani attori disinvolti e scafati caratteristi di contorno e ha il grande merito di non prendersi sul serio. Costato 35 milioni di dollari, ne ha incassati 70 sul mercato USA, ma in Italia è passato inosservato. Fant. 108' (RAG.) ** ooo

Slalom It.-Fr.-Eg. 1965 di Luciano Salce con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Daniela Bianchi, Beba Loncar, Isabella Biagini • In vacanza al Sestrière, Lucio si trova coinvolto in un complicato complotto internazionale, e viene caricato su un aereo per il Cairo con una donna che afferma di essere sua moglie. La regia è mediocre e sconnessa e la commedia sta in piedi per miracolo, nonostante qualche spunto riuscito. Solo V. Gassman, frenetico e acrobatico, riesce a garantire attimi di divertimento epidermico. Comm. 108' T ** ooo

Slam (*Slam*) USA 1998 di Marc Levin con Saul Williams, Sonja Sohn, Bonz Malone, Beau Sia • Un piccolo spacciatore con la vocazione del *performance poet* (poesia orale di strada) sopravvive dentro e fuori il carcere recitando poemi a ritmo di rap e predicando la non violenza. Circola in questo piccolo film indipendente un'aria di disperata sincerità che si coniuga con un'autenticità di fondo (tutti interpretano sé stessi e il regista viene dal documentario) e si appoggia a "un linguaggio nervoso, a tratti quasi caotico costantemente frammentato dal montaggio" (L. Gandini). Premiato a sorpresa con la Camera d'or per l'opera prima a Cannes 1998. Fortunatamente distribuito in Italia in edizione originale con sottotitoli. Dramm. 100' (RAG.) *** o

Slamdance - Il delitto di mezzanotte (*Slamdance*) USA 1987 di Wayne Wang con Tom Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio, Virginia Madsen, Don Opper, Harry Dean Stanton, Adam Ant • Eccentrico pittore dalla vita disordinata viene coinvolto a Los Angeles in una misteriosa vicenda di minaccia e violenza di cui ignora tutto e finisce per essere sospettato come autore di un duplice assassinio. Sostenuto da una ricca galleria di personaggi minori e da una scrittura registica personale nella sua contaminazione di stili, il 3° film di Wang è un'interessante sintesi del cinema nero degli anni '80. Dramm. 100' S *** oo

Sleepers (*Sleepers*) USA 1996 di Barry Levinson con Jason Patric, Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Vittorio Gassman, Minnie Driver, Brad Renfro • Da un romanzo di Lorenzo Carcaterra, sceneggiato dal regista che l'ha anche prodotto, il film, scomponibile in tre blocchi, racconta le peripezie di quattro ragazzi del quartiere di Hell's Kitchen nel West Side di New York che, chiusi in riformatorio, subiscono un infame calvario di maltrattamenti e abusi sessuali. Una dozzina di anni dopo due di loro uccidono il più sadico degli aguzzini. Nel diseguale itinerario di Levinson c'è l'apprezzabile filone baltimoriano (dalla natia Baltimora): *A cena con gli amici*, *Tin Men*, *Avalon* e quello con ambizioni da Oscar dove si mette al servizio del divo di turno. Questo suo 12° film è tra i meno riusciti del secondo gruppo: verboso prolisso, oratorio, pur tra pagine felici nella prima parte. Peggiora il libro. Dramm. 147' G ** oo

Sleuth - Gli insospettabili (*Sleuth*②) GB-USA 2007 di Kenneth Branagh con Michael Caine, Jude Law • Ha provveduto la Riff Raff Prod. (sta per "gentaglia", titolo di un film di K. Loach del 1991) con 2 altre società angloamericane, a rifare un film di successo del 1972: *Gli insospettabili*, ultima regia di J.L. Mankiewicz con Laurence Olivier e Michael Caine. Un Nobel – il geniale Harold Pinter – ha riscritto la sceneggiatura di Anthony Shaffer che aveva adattato una sua pièce teatrale di 2 anni prima. I soliti stolti l'hanno sbrigato, anche stavolta, come un film teatrale. La macchina è la stessa: 2 personaggi in scena in un appartamento, ottima occasione per 2 attori di farla da mattatori per un'ora e mezzo. Un famoso scrittore di gialli invita un parrucchiere, amante di sua moglie, per tendergli una diabolica trappola, ma trova pane per i suoi denti. 35 anni dopo Caine fa la parte di Olivier, opposto al bel Law (coproduttore). Al posto della scenografia eccellente di Ken Adam c'è quella, ipertecnologica, di Tim Harvey: telecamere a circuito chiuso e sofisticati sistemi di controllo. Di suo Pinter ha infilato il suo humour corrosivo e le atmosfere grottesche in questo crudele e incalzante gioco al massacro, suddiviso idealmente in 3 tempi, anzi in 3 set, per dirla in gergo tennistico, indicato dai 2 nemici e rivali. Risultato finale imprevedibile. Chi ha la smania dell'interpretazione trova acqua per il suo mulino. Thrill. 85' T *** ooo

Slevin - Patto criminale (*Lucky Number Slevin*) USA 2006 di Paul McGuigan con Josh Hartnett, Lucy Liu, Bruce Willis, Morgan Freeman, Ben Kingsley • È un kriminal-film violentissimo. Si apre con la strage di una famiglia e si chiude con la messa a morte di due malavitosi di New York, approdo di una vendetta covata per vent'anni. In mezzo una serie incalcolabile di ammazzamenti. Scambiato per un certo Nick che ha un grosso debito di gioco da pagare, il giovane Slevin è picchiato a ripetizione nella prima mezz'ora. Ogni volta si rialza, scherzando. Atarassia, dice. A memoria, è la prima volta che si ascolta in un film questa parola che per gli epicurei dell'antica Grecia indicava l'imperturbabilità, la resistenza al dolore. L'ottimo – e per noi inedito – sceneggiatore Jason Smilovic ha studiato bene i film di Q. Tarantino: lo si sente nei dialoghi e nei sofismi sull'orlo del paradosso, nella sapiente distribuzione dei colpi di scena, nei ribaltamenti di prospettiva, nella tecnica delle apparenze che ingannano. Di suo il regista ci mette la scrittura agile, la direzione degli attori, il ricorso funzionale allo *split-screen* e ai flashback, la sublimazione coreografica delle scene violente. La trovata iniziale di Slevin sballottato qua e là per la città con un asciugamano alla cintola e le ciabatte è da antologia. Gang. 110' G ***½ oo

Sliding Doors (*Sliding Doors*) GB-USA 1997 di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow, John Hannah, John Lynch, Jeanne Tripplehorn, Zara Turner, Douglas McFerran, Virginia McKenna • Licenziata, Helen torna a casa accasciata. Mentre corre per prendere il metrò, l'azione si sdoppia e procede in parallelo: la prima storia (forse quella "vera") ha una conclusione triste, la seconda finisce bene. Fare attenzione, però, al finale della prima. Basato come *Destino cieco* di Kieslowski sul tema del caso (e del libero arbitrio), il fim d'esordio dell'ex attore P. Howitt, autore anche della sceneggiatura, diventa agguzza e sapida commedia in bilico sul melodramma, con dialoghi frizzanti e un uso sagace degli stereotipi, dei personaggi, degli incastri. Un divertente gioco a carte scoperte in cui la bionda G. Paltrow è la carta vincente. Prodotto da Sydney Pollack. "Odioso e irresistibile" (G. Manzoli). Comm. 108' T **½ oooo

Slipstream (*Slipstream*①) GB 1989 di Steven M. Lisberger con Bill Paxton, Bob Peck, Mark Hamill, Kitty Aldridge, Eleanor David, Ben Kingsley, F. Murray Abraham, Robbie Coltrane • In un futuro postapocalittico un androide omicida dai modi gentili e dall'eloquio colto (cita Byron), catturato da un cacciatore di taglie (Hamill), è liberato da un avventuriero (Paxton). Intanto il pianeta Terra è percorso dallo *slipstream* (vento forte) che "tutto distrugge, solleva tempeste di polvere, parla con Dio" (G. Negri, R.S. Tanzi in *Cyber Movies*). Scritto da Tony Kayden da un racconto di Bill Bauer, è un film SF d'inseguimento diretto con efficacia dal regista di *Tron*. Coinvolge per la tela di fondo (il vento) e le digressioni più che per la vicenda centrale in cui, comunque, fa macchia un intenso M. Hamill. Film di alto costo, ma troppo intellettuale per essere esportato sul mercato USA. Inosservato in Italia. Fantasc. 102' T *** oo

Slipstream - Nella mente oscura di H. (*Slipstream*②) USA 2007 di Anthony Hopkins con Anthony Hopkins, Stella Arroyave, Christian Slater, John Turturro, Michael Clarke Duncan • 3ª regia dell'attore gallese Hopkins, che, ottenuta la cittadinanza USA, ha mantenuto il titolo di Sir e, a 70 anni, si cimenta in un film sperimentale di cui ha scritto soggetto, sceneggiatura e musica. Vi interpreta la parte di uno sceneggiatore indipendente e antihollywoodiano, chiamato a riassestare uno *script* sciancato. Il guaio è che, alla Pirandello, i personaggi prendono vita e lo portano in un torbido caos tra fantasia e realtà sul set di un film che si sta girando nel deserto californiano del Mojave. Nella figura di Gina si esibisce la Arroyave, ultima moglie di Hopkins. Più che le riprese (fotografia: Dante Spinotti) conta il montaggio di Michael R. Miller che frantuma la linea narrativa con fulminei inserti, capovolgimenti, simmetrie, flashback e *flashforward*. Risultati discutibili, lontani dall'analogo *Il seme della follia* (1994) di Carpenter. Solo per cinefili assatanati. Distribuisce Delta. *Slipstream* = scia (di veicolo). Sperim. 96' T **½ oo

Slither (*Slither*②) Can.-USA 2006 di James Gunn con Nathan Fillion, Elizabeth Banks, Gregg Henry, Michael Rooker, Tania Saulnier, Don Thompson, Brenda James, Jenna Fischer Horr. 95' S ** oo

Sliver (*Sliver*) USA 1993 di Phillip Noyce con Sharon Stone, William Baldwin, Tom Berenger, Polly Walker, Colleen Camp, Amanda Forman, Martin Landau Thrill. 109' S *½ ooo

Slok (*Schlock*) USA 1971 di John Landis con Saul Kahan, Joseph Piantadosi, Eliza Garrett, John Landis Comm. 80' T ** oo

La smagliatura (*La faille*) Fr.-It.-RFT 1975 di Peter Fleischmann con Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Mario Adorf, Adriana Asti Dramm. 100' T *½ oo

Small Soldiers (*Small Soldiers*) USA 1998 di Joe Dante con Gregory Smith, Kirsten Dunst, Jay Mohr, David Cross, Ann Magnuson, Kevin Dunn • La multinazionale Globotech che fabbrica anche missili mette sul mercato due nuove serie di giocattoli che parlano, ragionano, si muovono: i cattivi guerrieri superarmati Commando Elite e i buoni Gorgonauti, mostriciattoli alieni. I primi sono programmati per distruggere i secondi che possono soltanto nascondersi. La guerra scoppia in una cittadina dell'Ohio coinvolgendo anche le Barbie e gli umani. Con il supporto di una sofisticata tecnologia che mescola efficacemente animazione computerizzata e *animatronics* e di una cinepresa mobile telecomandata, l'ingegnoso Joe Dante continua la sua prassi di cinema miniaturizzato con una favola antimilitarista e ultrapacifista in chiave parodistica e satirica che tira al bersaglio soprattutto contro la mistica e l'estetica dei reparti speciali. Scritto da un quartetto di sceneggiatori, questo film DreamWorks/Universal è una meraviglia sul piano tecnico, ma è più rassicurante di quel che sembra. Personaggi umani stereotipati. Fantasc. 112' T *** ooo

Smarrimento① (*Je t'attendrai*) Fr. 1939 di Léonide Moguy con Jean-Pierre Aumont, Corinne Luchaire, Berthe Bovy, Édouard Delmont, Raymond Aimos, Madeleine Corbal • Artois, 1918. Una tradotta militare è bloccata in aperta campagna. Ottenuta un'ora di permesso, un soldato (Aumont) si reca al vicino paese natio per salutare i genitori e Maria (Luchaire), la ragazza senza famiglia che i suoi hanno raccolto e di cui si è innamorato. Scopre che non ha avuto le sue lettere, intercettate dalla madre che l'ha anche cacciata di casa. Costruito in tempo reale, espediente che imprime al racconto ritmo affannoso e tensione, è un film dove la guerra rimane sullo sfondo, quasi senza entrare in rapporto con le vicende private, pur pesandovi come un'ombra minacciosa. Contano il disegno dei personaggi, la cura dei particolari, l'atmosfera cui contribuiscono la colonna musicale di Arthur Honegger (e Henri Verdun) e la fotografia di Robert LeFebvre. Pur non avendo avuto il successo di *Prigione senza sbarre* (1938) e dei suoi 2 film italiani postbellici, è uno dei più felici risultati di L. Moguy. BN Dramm. 85' T *** oo

Smarrimento② (*Nora Prentiss*) USA 1947 di Vincent Sherman con Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennett, Robert Alda, Rosemary DeCamp, John Ridgely, Wanda Hendrix • Per unirsi a Nora Prentiss (Sheridan), cantante di night-club di cui è follemente innamorato, il dott. Talbot (Smith) di San Francisco, maritato con due figli, approfitta della morte di un collega per farsi passare per lui e raggiungere l'amata a New York. Rimasto sfigurato in un incidente d'auto, subisce un intervento di chirurgia plastica che gli cambia i connotati, ma viene arrestato come "l'assassino di Talbot", cioè di sé stesso. Al processo dove i suoi non lo riconoscono, costringe Nora a mantenere il segreto per risparmiare loro altre sofferenze. Scritto da N. Richard Nash (con la collaborazione non accreditata di Philip McDonald), sembra un noir di delirante inverosimiglianza, ma si distacca dalle norme del genere per il meccanismo beffardo e impietoso di un destino di cui tutti sono vittime infelici. Anche Nora ha poco da spartire con le *dark ladies* dell'epoca. Contribuisce al risultato di cupa disperazione il bianconero di James Wong Howe. BN Dramm. 111' T *** oo

Smart Money (*Smart Money*) USA 1931 di Alfred E. Green con Edward G. Robinson, James Cagney, Evalyn Knapp, Margaret Livingston, Ralf Harolde, Noel Francis, Boris Karloff • Nick Venizelos, barbiere greco, è un giocatore d'azzardo provetto e fortunato nella cittadina di Irontown. I suoi amici raccolgono diecimila dollari perché si misuri col famoso Hickory Short. Nick, ingannato, perde ma, rimessa insieme la somma, batte il rivale e con la vincita apre una casa da gioco. Una bionda lo rovina. A ridosso del successo di *Piccolo Cesare*, la Warner Bros fornisce a E.G. Robinson un personaggio su misura (e per l'unica volta gli affianca come spalla J. Cagney). Apprezzabili l'asciutta regia e il ritmo svelto di A.E. Green. Scritto con qualche smagliatura da Kubek Glasnon e John Bright; fu il soggetto di Lucien

Hubbard e Joseph Jackson a guadagnarsi una nomination all'Oscar. Recuperato con sottotitoli italiani al Torinofilmfestival 2005. Comm. 81' (90', 76') T ✱✱½ oo

Lo smemorato di Collegno It. 1962 di Sergio Corbucci con Totò, Erminio Macario, Nino Taranto, Aroldo Tieri, Yvonne Sanson, Andrea Checchi, Mario Pisu, Riccardo Billi • Uno sconosciuto, affetto da amnesia, si chiude nei gabinetti pubblici e reclama la sua identità. C'è chi lo riconosce come un ladro, chi come traditore, chi come marito disperso. Con l'aiuto di un cane riuscirà, forse, a scoprire chi è. Vagamente ispirato al caso Canella-Bruneri, celebre negli anni Venti. Vedere *Uno scandalo per bene* (1984). Un Totò in forma che ha una buona spalla in N. Taranto e inietta nella farsa una dose di malinconia. BN Comm. 87' T ✱✱ ooo

Smith! Cow-boy per gli indiani (*Smith!*) USA 1969 di Michael O'Herlihy con Glenn Ford, Nancy Olson, Dean Jagger, Keenan Wynn, Warren Oates, Chief Dan George • Un energico e testardo agricoltore del Sudovest si batte affinché un pellerossa accusato di omicidio abbia un processo regolare. Prodotto dalla Walt Disney, è un robusto, edificante dramma contro l'ignoranza, l'intolleranza e i pregiudizi razziali, sostenuto da una sceneggiatura non priva di finezza e da bravi attori. Dramm. 112' T ✱✱½ oo

Smith il taciturno (*Whispering Smith*) USA 1948 di Leslie Fenton con Alan Ladd, Robert Preston, Brenda Marshall, Donald Crisp, William Demarest, Fay Holden • Gentile nel parlare, incrollabile nel volere, deciso nell'agire, Smith è un agente delle ferrovie alle prese con un vecchio amico e collega che, oltre ad avergli soffiato la donna amata, si rivela complice dei banditi che danno l'assalto ai treni. Sceneggiato da Frank Butler e Karl Lamb, da un romanzo di Frank K. Spearman, è un piacevole western Paramount di ordinaria amministrazione, che incuriosisce per i suoi risvolti da detective story. Tagliato su misura per il 35enne A. Ladd. West. 88' T ✱✱ ooo

Smog It. 1962 di Franco Rossi con Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Renato Salvatori, Casey Adams • Ventiquattr'ore di un avvocato italiano in una Los Angeles livida e affaticante. I suoi incontri occasionali con connazionali, la presa di coscienza di una società alienata dalla mitologia del successo. Nella forma decontratta di un taccuino di appunti dove, più che l'azione e la galleria dei personaggi, conta il rovello esistenziale del protagonista, è un film in cui il talento visivo del regista non è abbastanza sorretto dalla sceneggiatura, firmata anche dalla coppia Festa Campanile-Franciosa e da Ugo Guerra. Una Los Angeles così, nella sua orizzontalità smisurata e un po' mostruosa, non s'era mai vista in un film americano. Una delle migliori partiture musicali di Piero Umiliani. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ oo

Smoke (*Smoke*) USA 1995 di Wayne Wang con William Hurt, Harvey Keitel, Stockard Channing, Harold Perrineau Jr., Forest Whitaker, Victor Argo, Erica Gimpel, Clarice Taylor, Ashley Judd • Esordio in sceneggiatura dello scrittore Paul Auster, con una storia ambientata a Brooklyn nella zona di Park Slope dove Auster vive da alcuni anni. Scandito con fluida eleganza in 5 capitoli che hanno il nome dei personaggi principali – Paul (Hurt), che sta elaborando il lutto della moglie amatissima, uccisa in una rapina; Rashid (Perrineau Jr.), che cerca il padre che non conosce e finisce ospite di Paul; Auggie (Keitel), proprietario di una tabaccheria; Ruby (Channing), che ha una benda sull'occhio e vuol convincere Auggie a occuparsi della figlia tossica che ha avuto da lui; Cyrus (Whitaker), con il suo braccio meccanico – *Smoke* non racconta una storia, ma sviluppa situazioni il cui epicentro è la tabaccheria nella quale si raccontano molte storie (e si elogiano le delizie del fumo). È un film molto parlato, con personaggi normali ed eccentrici insieme che, se esistessero, meriterebbero l'Oscar della simpatia. Tutti bravi, Keitel inarrivabile. Finite le riprese, W. Wang e P. Auster fecero subito *Blue In the Face*, un film "parallelo" di tipo quasi sperimentale, molto affidato all'improvvisazione, girato negli stessi posti e, in parte, con gli stessi personaggi/attori. Comm. 112' T ✱✱✱ ooo

Smokin' Aces (*Smokin' Aces*) USA 2006 di Joe Carnahan con Jeremy Piven, Andy Garcia, Alicia Keys, Ray Liotta, Ben Affleck, Ryan Reynolds, Peter Berg Thrill. 109' T ✱½ oo

Lo smoking (*The Tuxedo*) USA 2002 di Kevin Donovan con Jackie Chan, Jennifer Love Hewitt, Peter Stormare, James Brown, Debi Mazar Avv. 98' T ✱½ oo

Smoking; No Smoking (*Smoking; No Smoking*) Fr. 1993 di Alain Resnais con Sabine Azéma, Pierre Arditi • Sceneggiati da Pierre Bacri e Agnès Jaoui, i 2 film gemelli sono l'adattamento di una follia teatrale di Alan Ayckbourn, il commediografo più rappresentato in Inghilterra degli anni '80: *Intimate Exchanges* è una suite di 8 commedie (o una commedia in 8 parti) da vedere in 8 sere diverse, ciascuna con 2 finali possibili. I personaggi sono 9, 5 donne e 4 uomini. Nei 2 film ne compaiono 7 di cui 4 tengono banco. In scena non più di 2 personaggi per volta perché gli attori sono due, i bravissimi e multiformi S. Azéma e P. Arditi. La struttura dell'opera fa perno su due parolette: *ou bien* (in italiano: "se invece") e su un ritmo quinario: 5 giorni, 5 settimane, 5 anni dopo. Come su una scacchiera: se si fa una mossa, si procede in una certa direzione, ma se, ricominciando da capo, se ne fa un'altra la direzione del racconto cambia. Succede così che, di biforcazione in biforcazione, si arriva a 6 finali diversi. Non c'è un percorso che l'onnipotente narratore privilegia "perché tutti sono possibili". Ambientata a Hutton-Buscel, villaggio dello Yorkshire, l'intera azione si svolge in esterni, ma l'intero film è stato girato in studio. Resnais non nasconde l'impianto teatrale né mimetizza l'identità dei 2 attori. Invita lo spettatore a essere suo complice nel gioco. Ammirevoli i contributi dello scenografo Jacques Soulnier che allestisce uno Yorkshire più vero del vero, e del direttore della fotografia, lo svizzero Renato Berta: fosse dipeso da Resnais, la regia sarebbe stata firmata anche da lui. La struttura è da delirante rompicapo, ma non c'è nulla di astruso nella scrittura di Resnais che punta su una regia invisibile in cui la raffinatezza coincide con una trasparente semplicità al servizio dei dialoghi aguzzi e sornioni di Ayckbourn, giocoliere di geometrie drammaturgiche: un cocktail di Ernst Lubitsch, Noël Coward e Sacha Guitry. Differenze tra i 2 film? Nel secondo S. Azéma ha più spazio che P. Arditi e viceversa. *No Smoking* è anche più divertente e leggero e ha una maggiore varietà negli esterni. Anche per chi la prendesse per una sit-com più labirintica e perversa del solito i piaceri che offre sono incalcolabili. Interpreti ben doppiati da Roberta Perlini e Massimo Dapporto. Comm. 140', 144' T ✱✱✱ oo

Smoky (*Smoky*) USA 1966 di George Sherman con Fess Parker, Diana Hyland, Katy Jurado, Hoyt Axton Comm. 103' T ✱✱ oo

SMS - Sotto mentite spoglie It. 2007 di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme, Giorgio Panariello, Luisa Ranieri, Lucrezia Lante della Rovere, Gabriela Belisario, Raffaele Pisu • Avvocato ancora innamorato della focosa consorte Serena dopo 18 anni di matrimonio, Tommaso le manda un sms "caliente" che arriva, per errore a Chiara, la bella compagna di Gino il suo migliore amico, che sembra tutt'altro che dispiaciuta. Conseguente, ovvio carosello di equivoci e catena, sul tema (nuovo!) delle corna. Commediante furbo ed esperto, Salemme crede di poter campare di rendita sui suoi successi teatrali e mette insieme l'ennesima commedia degli equivoci all'italiana basata sul peggio dei costumi italici, straboccante stereotipi, gag vecchie e facili, trovatine dozzinali e spicciole. Nel quartetto dei protagonisti, un insopportabile Panariello. Comm. 90' G ✱½ ooo

Snack Bar Blue Vedi **Out of the Blue**

Snack Bar Budapest It. 1988 di Tinto Brass con Giancarlo Giannini, François Negret, Philippe Léotard, Raffaella Baracchi, Carlo Monni Dramm. 104' S ✱✱ oo

A Snake of June - Un serpente di giugno (*Rokugatsu no Hebi*) Giap. 2002 di Shinya Tsukamoto con Asuka Kurosawa, Yuji Kohtari, Shinya Tsukamoto • In Giappone giugno è un mese piovoso. La pioggia a ciel rotto martella e imbeve tutta questa storia di tre personaggi malati: la bella Rinko, moglie affettuosa ma sessualmente insoddisfatta, scopre di avere un carcinoma mammario; suo marito, uomo d'affari ossessionato dal lavoro e dalla pulizia, è atrofizzato nei sentimenti; il fotografo Iguchi, l'estraneo che irrompe nella loro malsana vita coniugale, ha un tumore all'addome. "La malattia non è soltanto quella del corpo, ma una condizione di vita" (P.M. Bocchi). Conciso, ellittico eppur ridondante in una violenza convulsa, il 7° lungometraggio di S. Tsukamoto è il frutto di un cinema estremo, un film d'autore a pieno titolo: il regista ne è produttore (col Kaijyu Theater), sceneggiatore, fotografo, montatore, interprete (Iguchi). In deroga ai precedenti, approda a una conclusione positiva: l'intrusione minacciosa che scardina i loro rapporti infatti spinge i due coniugi in una nuova vita. Girato in bianco, blu e nero. Premio speciale della giuria e premio M. Mastroianni (meritato) a A. Kurosawa nella sezione Controcorrente di Venezia 2002. Distribuito da Revolver. BN Dramm. 77' S ✱✱✱ oo

Snakes on a Plane (*Snakes on a Plane*) USA-Germ. 2006 di David R. Ellis con Samuel L. Jackson, Nathan Phillips, Julianna Margulies, Rachel Blanchard, Flex Alexander, Kenan Thompson Thrill. 105' G ✱½ oo

The Snapper (*The Snapper*) GB 1993 di Stephen Frears con Colm Meaney, Tina Kellegher, Ruth McCabe, Colm O'Byrne, Eanna MacLiam, Clara Duffy, Joanne Gerrard, Peter Rowen • A Barrytown – quartiere immaginario a nord di Dublino, sfondo di una saga operaia in 3 romanzi di Roddy Doyle – sta per nascere uno *snapper* (in gergo irlandese "marmocchio") concepito in stato di ubriachezza birrosa, frutto di una gravidanza indesiderata della ventenne Sharon Curley (Kellegher), commessa in un supermercato e figlia di un imbianchino che ha altri cinque figli. L'annuncio mette in crisi la famiglia e in movimento le malelingue. Sceneggiato dallo stesso R. Doyle dal suo romanzo omonimo e prodotto a basso costo dalla BBC, è una commedia ottimistica e impertinente di impetuosa vitalità, sanguigna e tenera nel suo ruvido umorismo irlandese, diretta da S. Frears dopo la sua parentesi hollywoodiana. La sua direzione degli attori, tutti irlandesi e in buona parte provenienti dall'Abbey Theatre, è ammirevole. C. Meaney, che interpreta la parte del padre, aveva lo stesso ruolo in *The Commitments*. Comm. 95' T ✱✱✱ ooo

Snatch – Lo strappo (*The Snatch*) GB 2000 di Guy Ritchie con Jason Statham, Brad Pitt, Benicio Del Toro, Dennis Farina, Alan Ford, Stephen Graham, Rade Serbedzija • S'intrecciano due linee narrative nell'azione che si muove tra Londra e gli USA: il furto e la perdita di un grosso diamante e l'organizzazione di incontri pugilistici a mani nude, truccati e clandestini. L'inglese G. Ritchie, marito di Madonna, ritenta il colpo di *Lock & Stock – Pazzi scatenati*, portandosi dietro alcuni interpreti e giocando al rialzo delle dosi di violenza, frenesia e umorismo grottesco. Colpi di scena a iosa, inquadrature bizzarre e gag registiche e trucchetti visivi a ripetizione, montaggio convulso, ma il troppo stroppia. Fanno macchia gli zingari biondini, capitanati da un B. Pitt sopra le righe, doppiati in un ermetico gergo italo--barese. Ci si diverte sicuramente, ma se ne esce stanchi e assordati. Comm. 102' G ✱✱½ oo

Snoopy cane contestatore (*Snoopy, Come Home*) USA 1972 di Bill Melendez • 2° lungometraggio di animazione, dopo *Un ragazzo di nome Charlie Brown* (1969), dei 7 diretti da B. Melendez, tratti dai *Peanuts* di Charles M. Schultz (1923-2001). In compagnia dell'inseparabile Woodstock, il bracchetto Snoopy si mette in viaggio verso l'ospedale dal quale gli ha scritto una letterina disperata la sua prima padroncina. Risolte soltanto in parte le difficoltà di dare una struttura narrativa e dinamica alle "strisce" di Schultz, ma i "tratti di carattere" – come li chiama Linus – del cane più indipendente del mondo sono rispecchiati abbastanza fedelmente: l'altruismo, la generosità, la diversità e le umiliazioni che gliene derivano. Voltate in italiano con insolita cura, le numerose canzoncine danno al film quasi cadenze da musical. I momenti più felici sono quelli che conservano la rapidità del frammento. Anim. 70' T ✱✱½ oo

Snow Dogs - 8 cani sotto zero (*Snow Dogs*) USA 2002 di Brian Levant con Cuba Gooding Jr., James Coburn, Sisqo, Nichelle Nichols, Joanna Bacalso Comm. 99' T ✱ oo

S.O.B. (*S.O.B.*) USA 1981 di Blake Edwards con Julie Andrews, William Holden, Richard Mulligan, Robert Preston, Robert Webber, Robert Vaughn, Larry Hagman, Marisa Berenson, Shelley Winters, Robert Loggia, Rosanna Arquette • Angosciato dal fiasco del suo ultimo film, un regista di Hollywood tenta il suicidio. S.O.B. sta per *son of a bitch* (figlio di puttana), *Standard Operational Bullshit* (stronzata standard pronta) o singhiozzo, nel gergo dei fumetti. È la più bella commedia nera degli ultimi anni '80. Fondata su una sceneggiatura precisa come un orologio svizzero è ricchissima di invenzioni comiche, sostenuta da un dialogo scoppiettante di battute e affidata a un'ottima squadra di attori. Comm. 121' T ✱✱✱✱ oooo

Sobborghi (*Okraina*) URSS 1933 di Boris Barnet con Sergej Komarov, Elena Kuz'mina, Nikolaj Bogoljubov, Hans Klering, Nikolaj Krjučkov • La prima guerra mondiale e la rivoluzione del 1917 visti con l'ottica degli abitanti di una cittadina industriale della Russia zarista. Due fratelli, figli di un calzolaio, partono per il fronte: il politicizzato Nikolaj perché chiamato, Sen'ka come volontario. Entusiasmo, disincanto, presa di coscienza. Nel borgo arrivano, intanto, prigionieri tedeschi, uno dei quali s'innamora di una ragazza russa. L'ondata rivoluzionaria d'ottobre arriva, anche lì le cose cambiano. È, forse, il film migliore, sicuramente il più conosciuto (ma scoperto in occidente soltanto 40-50 anni dopo) di B. Barnet di lontana origine britannica, maestro nella contaminazione dei toni comici, grotteschi, tragici; nell'attenzione per le fragilità dei destini individuali travolti nella tempesta della Storia; nel lirismo dei passaggi e nella capacità di rappresentare i diversi strati della società russa, tutte qualità che gli furono rimproverate come difetti dalla critica ufficiale sovietica all'uscita dei suoi film. "Il suo stile inimitabile morirà soltanto con la morte del cinema" (J.-L. Godard). Il Festival di Locarno gli dedicò una retrospettiva nel 1985. BN Comm. dramm. 98' T ✱✱✱✱ oo

So che mi ucciderai (*Sudden Fear*) USA 1952 di David Miller con Joan Crawford, Jack Palance, Gloria Grahame, Bruce Bennett, Virginia Huston • Da un romanzo di Edna Sherry. Ereditiera di San Francisco e commediografa sposa un attore. Scopre che lui progetta con una ex amante di ucciderla. Decide di escogitare un contro piano, ma avrà abbastanza sangue freddo? Nero di buon artigianato, con una bella colonna sonora di Elmer Bernstein e una suggestiva fotografia di Charles Lang Jr. Entrambi nominati agli Oscar, J. Crawford e J. Palance sono assai efficaci nel rendere con ambiguità la perversità del rapporto tra i loro personaggi, ma anche G. Grahame scava in profondità nel masochismo del suo. BN Nero 110' G ✱✱½ ooo

Society - The Horror (*Society*) USA 1989 di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin DeVasquez, Evan Richards, Ben Meyerson, Charles Lucia • Figlio di ricchi borghesi di Los Angeles, Bill vive in continua paranoia e viene curato con psicofarmaci. Quando si ribella all'ambiente, è costretto a partecipare a un party che si trasforma in un'orgia di cannibalismo. Raccapricciante, ma non volgare. Ambizioso (per il suo sottofondo di allegoria sociopolitica), ma non pretenzioso. Radicale nelle sue provocazioni visive, persino surrealiste, ma senza sangue. V.M. 18 anni. Horr. 99' S ✱✱½ oo

Il socio (*The Firm*®) USA 1993 di Sydney Pollack con Tom Cruise, Gene Hackman, Jeanne Tripplehorn, Holly Hunter, Ed Harris, Hal Holbrook, Terry Kinney, Wilford Brimley, Gary Busey, Paul Sorvino • Dal romanzo (1991) di John Grisham. Neolaureato con lode all'università di Harvard, Mitch McDeere è assunto con uno stipendio favoloso da una

a b c d e f g h i j k l m n o p q r **s** t u v w x y z

società di Memphis che, in cambio, gli chiede assoluta dedizione. Scopre presto che è una copertura di loschi traffici di denaro sporco e omicidi per conto della mafia di Chicago, ed è preso in mezzo tra gli agenti del governo che indagano e le minacce del suo boss. Thriller gonfiato, film d'azione senza spessore, un finale addomesticato rispetto a Grisham? Tutto vero. Sceneggiato da David Rabe, Robert Towne e David Rayfiel, vecchio collaboratore di S. Pollack, può essere letto anche come una parabola sul passaggio dalla vita giovanile a quella adulta, e la storia di un amore messo a repentaglio dagli schemi del mondo. Dramm. 154′ T ** oooo

So close (*Chik yeung tin sai*) HK 2002 di COREY YUEN con SHU QI, VICKI ZHAO, KAREN MOK, MICHAEL WAI Thrill. 110′ T ** o

So cosa hai fatto (*I Know What You Did Last Summer*) USA 1997 di JIM GILLESPIE con JENNIFER LOVE HEWITT, SARAH MICHELLE GELLAR, RYAN PHILLIPPE, FREDDIE PRINZ JR., ANNE HECHE, BRIDGETTE WILSON Horr. 101′ S ** ooo

Sodoma e Gomorra IT.-FR. 1962 di ROBERT ALDRICH con STEWART GRANGER, ANOUK AIMÉE, ANNA MARIA PIERANGELI, STANLEY BAKER, ROSSANA PODESTÀ, RIK BATTAGLIA, GIACOMO ROSSI STUART, CLAUDIA MORI, ENZO FIERMONTE, GABRIELE TINTI • L'ebreo Lot e i suoi compagni si accampano in una valle vicino alle città di Sodoma e Gomorra, e sono coinvolti negli intrighi della depravata regina Bera e di suo fratello Astaroth. L'ira divina distruggerà le città. È il colosso biblico che mandò a picco la Titanus. Costò 6 miliardi contro i 3 stanziati. Squinternato nella struttura, enfatico, smisurato, ma con qualche pagina vigorosa. Tutte le regole dei colossi biblici, imperniati sul binomio sesso/religione, sono rispettate anche se le audacie erotiche sono più prudenti di quel che il titolo promette, sostituite col surrogato del sadismo la cui oscenità è più contrabbandabile di quella sessuale. Anche qui, comunque, tutto si svolge a Sodoma e nei dintorni. Di Gomorra nemmeno l'ombra. Scritto da Hugo Butler e Giorgio Prosperi. Sergio Leone diresse la 2ª unità, incaricata delle battaglie. Esiste un *Sodom und Gomorrha* muto del 1922, girato a Vienna da Mihaly Kertész, non ancora diventato Michael Curtiz. Bibl. 156′ G ** ooo

So dove vado (*I Know Where I'm Going!*) GB 1945 di MICHAEL POWELL, EMERIC PRESSBURGER con WENDY HILLER, ROGER LIVESEY, PAMELA BROWN, NANCY PRICE, FINLAY CURRIE, JOHN LAURIE, PETULA CLARK • Come dice il titolo, Joan Webster (Hiller) è una venticinquenne determinata. Deve e vuole andare sull'isola di Killoran, nelle Ebridi, per sposare un ricco e anziano industriale, e non sarà il maltempo sul mare a impedirglielo. Una sosta obbligata a Mull dove incontra un giovane ufficiale di Marina (Livesey) le fa cambiare idea. Bizzarro e attraente cocktail di elementi disparati: passione romantica, commedia ironica, una tempestosa e selvaggia tela di fondo, un falco ammaestrato, un vortice pericoloso e, in apertura, un'imperdibile sequenza fantastica in cui l'eroina sogna un paesaggio scozzese rivestito di tessuto scozzese. BN Sent. 92′ T *** oo

Soffici letti... dure battaglie (*Soft Beds, Hard Battles*) GB 1975 di ROY BOULTING con PETER SELLERS, LILA KEDROVA, CURD JÜRGENS, BÉATRICE ROMAND, JENNY HANLEY Comm. 95′ T ** oo

Soffio (*Soom*) KOR. 2007 di KI-DUK KIM con JI-A PARK, HA JUNG-WOO, CHANG CHEN • La scultrice Yeon, moglie tradita e madre riluttante di una bimbetta, comincia a far visita, spacciandosi per una sua ex fidanzata, a un condannato a morte che ha tentato due volte il suicidio. Seminvisibile demiurgo elettronico del plot, il direttore del carcere non solo la fa passare, ma gradualmente l'asseconda nelle sue bizzarrie scenografiche con cui si propone di ridare all'omicida il gusto della vita e di sedurlo. Entra in azione il marito geloso (musicista?) che vuole riconquistarne l'affetto. In concorso a Cannes 2007, quest'enigmatico film a basso costo, chiuso in 3 stanze e sul grigio percorso stradale dalla città al carcere, è piaciuto assai, forse troppo, ai critici. C'è chi l'ha definito "un *kammerspiel* sublime". Anche allo spettatore medio, spiazzato dal cattolico Ki-duk che toglie più del solito (il mutismo quasi assoluto di Yeon), rimarrà nella memoria la rutilante tappezzeria mobile delle quattro stagioni (ancora...) con cui la donna arreda la stanza delle visite. *Soom* (titolo inglese più corretto: *Breath*, respiro) si presta a riserve. C'è una certa premeditazione artificiosa che qui vizia il suo indubbio talento. Riguarda soprattutto il personaggio femminile che lentamente rivela una insondabile violenza ferina. Dramm. 95′ G *** oo

Soffio al cuore (*Le souffle au cœur*) FR.-IT. 1971 di LOUIS MALLE con BENOÎT FERREUX, LEA MASSARI, DANIEL GÉLIN, MICHAEL LONSDALE, AVE NINCHI • Difficile educazione sentimentale e sessuale di un borghese quindicenne a Digione nel 1954. Provvede la madre. Stroncatura: l'incesto tra madre e figlio ridotto alla misura del salotto, di un'abile rivernciatura del teatro di consumo. Panegirico: un tema che la tradizione, e la convenzione, considera in luce tragica è stato trattato con disinvolta discrezione e sdrammatizzato in modi sani e liberi. Pur non essendo il migliore di L. Malle, è il film ben fatto di qualcuno che gioca in casa: sapiente leggerezza, sceneggiatura infallibile e una Massari straordinaria. Comm. 119′ G ***½ ooo

Soffocare (*Choke*) USA 2008 di CLARK GREGG con SAM ROCKWELL, ANJELICA HUSTON, KELLY MACDONALD, BRAD WILLIAM HENKE, JONAH BOBO • Dopo *Fight Club*, l'esigente e geloso Chuck Palahniuk ha affidato il suo 4° romanzo *Choke* all'ex sceneggiatore Gregg, che con brio fedele e accorto si è messo al suo servizio per cavarne un film divertente e sorprendente, imperniato su Victor Mancini alle prese con una vita complicata: è un sessuomane che – con l'amico Danny affetto da onanismo – cerca di guarire con una terapia di gruppo, ma nel frattempo deve occuparsi di una madre immemore per un Alzheimer avanzato e mantenerla in una costosa clinica privata. Ci riesce a fatica, ricorrendo a bizzarri espedienti. In bilico su un grottesco blasfemo, è una farsa strampalata e slegata, riscattata dai personaggi e dai loro interpreti: un Rockwell funzionale e bislacco con un Henke valida spalla, una Huston da antologia e una MacDonald adorabile. Ex attore, Gregg si è ritagliato la particina di un malvagio. Grott. 92′ G *** oo

Soggetti proibiti (*Kinjite: Forbidden Subjects*) USA 1989 di J. LEE THOMPSON con CHARLES BRONSON, JUAN FERNÁNDEZ, JAMES PAX, KUMIKO HAYAKAWA, PERRY LOPEZ, PEGGY LIPTON, AMY HATHAWAY Poliz. 97′ S * oo

Sognando Beckham (*Bend It Like Beckham*) GB 2002 di GURINDER CHADHA con PARMINDER NAGRA, KEIRA KNIGHTLEY, JONATHAN RHYS MEYERS, ANUPAM KHER, ARCHIE PANJABI, SHAZNAY LEWIS, FRANK HARPER • Secondogenita di una famiglia immigrata negli anni '50, la diciannovenne anglo-indiana Jess Bhamra gioca a calcio di nascosto invece di imparare a cucinare e trovarsi un marito, sognando di far parte di una squadra di professioniste. 3° lungometraggio di G. Chadha – nata in Kenya e cresciuta alla BBC –, è il caso raro di film sul calcio femminile in cui il football è messo in immagini con coreografico brio negli allenamenti e, un po' meno bene, in partita. Scritta dalla regista con Paul Mayeda Berges, la commedia ha i limiti evidenti di una *success story* di hollywoodiana ingegneria con tutti gli stereotipi al posto giusto. Al di là del programmatico ottimismo che diventa qua e là gioia di vivere, contano la scioltezza registica, la direzione degli attori, la colonna musicale in cui i ritmi del pop britannico si contaminano con le melodie tradizionali del Punjab. Il titolo è riferito a David Beckham, famoso giocatore (n. 7) del Manchester United e della nazionale inglese. Comm. 112′ T *** ooo

Sognando l'Africa (*I Dreamed of Africa*) USA 2000 di HUGH HUDSON con KIM BASINGER, VINCENT PEREZ, EVA MARIE SAINT, LIAM AIKEN, VALERIA CAVALLI Dramm. 112′ T *½ oo

Sognando Manhattan (*Queens Logic*) USA 1991 di STEVE RASH con KEVIN BACON, JOHN MALKOVICH, LINDA FIORENTINO, JOE MANTEGNA, KEN OLIN, TONY SPIRIDAKIS, TOM WAITS, JAMIE LEE CURTIS Comm. 112′ T *½ oo

Sogni (*Konna yume wo mita*) GIAP. 1990 di AKIRA KUROSAWA con AKIRA TERAO, MIEKO HARADA, MARTIN SCORSESE, CHISHU RYU • 8 racconti ("Questi sogni che ho visto" dice il titolo giapponese), legati dalla presenza di un personaggio che parla in prima persona. I primi 2 rimandano all'infanzia dell'autore; i 3 successivi agli anni '30 e '40; didattici il 6° e il 7° sull'apocalisse nucleare. Le nostre preferenze personali vanno al 2° ("Il pescheto") e all'8° ("Il villaggio dei mulini"), ma ammiriamo anche il 1° ("Sole attraverso la pioggia"), il 3° ("La tempesta"), il 5° ("Corvi" su Van Gogh con M. Scorsese); non ci dispiace il 4° ("Il tunnel"). Realizzato con la consulenza di I. Honda (*Godzilla*), l'apporto finanziario di Steven Spielberg e George Lucas, gli effetti speciali dell'Industrial Light & Magic. Ora visionario, ora tenerissimo, sempre di alto livello figurativo. Ep. 117′ T *** ooo

Sogni ad occhi aperti (*Queen for a Day*) USA 1951 di ARTHUR LUBIN con PHYLLIS AVERY, DARREN MCGAVIN, ADAM WILLIAMS, EDITH MEISER Comm. 107′ T ** ooo

Sogni di cuoio IT. 2004 di CÉSAR MENEGHETTI, ELISABETTA PANDIMIGLIO con MARIO KEMPES, ALDO GRAZIANI, OSCAR COLOMBO, LEONARDO PERES, GASTON ROMANCICAS • Nell'estate del 2001 una ventina di calciatori argentini e uruguaiani di origine italiana arriva in Italia con il sogno di entrare in una squadra di serie C2, il Fiorenzuola. Come allenatore trovano Mario Kempes, vincitore con la sua Argentina dei Mondiali di calcio 1978, famoso, oltre che per le reti segnate, per aver rifiutato di stringere la mano agli alti militari che assistevano alla finale con l'Olanda. Si scontrano con la parte più corrotta e sordida dell'ambiente calcistico italiano, e sono costretti a rimpatriare. Scritto e diretto dal brasiliano attivo in Italia C. Meneghetti e da E. Pandimiglio, ideato e voluto da Gianluca Arcopinto, distribuito dalla Pablo nell'agosto 2004, è un film ruspante, simpatico e sincero che ha un occhio sul campo di gioco e l'altro su quello della denuncia. Parla anche con pudore di emigrazione, patria, lontananza. Sport. 72′ T **½ o

Sogni di donna (*Kvinnodröm*) SVE. 1955 di INGMAR BERGMAN con EVA DAHLBECK, HARRIET ANDERSSON, GUNNAR BJÖRNSTRAND, ULF PALME, INGA LANDGRÉ • La direttrice (Dahlbeck) di uno studio fotografico di Stoccolma e una delle indossatrici (Andersson) partono insieme per Göteborg. Hanno entrambe incontri – l'uno voluto e l'altro casuale – con uomini più maturi e già sposati. Sono 2 novelle intrecciate che hanno in comune la pavida meschinità delle figure maschili. Drammaticità a tutto tondo con E. Dahlbeck; ironia giocosa, non senza un risvolto melodrammatico, con H. Andersson. Contraddittoria e nevrotica la prima, teneramente petulante la seconda, entrambe danno saggio di bravura. BN Comm. 87′ T **½ oo

Sogni d'oro IT. 1981 di NANNI MORETTI con NANNI MORETTI, PIERA DEGLI ESPOSTI, LAURA MORANTE, ALESSANDRO HABER, GIORGIO MORRA, REMO REMOTTI, DARIO CANTARELLI • Michele, giovane regista alle prese con il film *La mamma di Freud*, detesta i dibattiti, la madre, i coetanei, la psicanalisi, i giochi televisivi e gli aspiranti registi. Il 3° film di Moretti ha un'aureola di successo dimezzato: mezzo Leone d'oro a Venezia, critica divisa, flebile successo di pubblico. Un po' delirio, un po' teorema, riuscito a metà, ma ricco di invenzioni e di intelligenza sarcastica. Comm. 105′ T *** oo

Sogni e delitti (*Cassandra's Dream*) GB-USA-FR. 2007 di WOODY ALLEN con EWAN MCGREGOR, COLIN FARRELL, HAYLEY ATWELL, TOM WILKINSON, SALLY HAWKINS, CLARE HIGGINS, PHIL DAVIS, JOHN BENFIELD • 37ª regia, 3° film londinese, 2° con la fotografia del magiaro Vilmos Zsigmond di Allen, incline a alternare una commedia leggera e una drammatica. È il suo film più tragico, più implacabile, più hitchcockiano. Più disilluso di *Crimini e misfatti* e di *Match Point*. A Londra sono nei guai finanziari i fratelli Ian e Terry, personaggi piccoli e negativi, l'uno meschino e senza coscienza nella sua superficialità, l'altro più complesso e sofferente. Non sono tanto migliori le loro ragazze, i genitori mediocremente positivi e il ricco zio materno Howard. È lui a proporre ai due nipoti di saldare i loro debiti in cambio di un omicidio. La miserevole tragedia si svolge in tre tempi: la presentazione dei personaggi; la suspense nella preparazione del delitto; le sue conseguenze: persino il castigo è affidato al caso. Dostoevskij è lontano. A Venezia 2007 (fuori concorso) e dopo, molti critici l'hanno sbrigato come troppo lineare, pulito, liscio, trasferendo sul film la mediocrità antitragica o l'insignificanza dei personaggi cui in parte si sottrae Terry (Farrell). Basta vedere come Allen demolisce i valori della famiglia e dei legami di sangue e mette a fuoco i temi di fondo: l'irresponsabilità morale, l'irreversibile passaggio del limite tra il Bene e il Male, il caso al posto del fato, la perdita della speranza e delle illusioni sulla vittoria del bene. Il vero e unico vincitore di questa storia è proprio lo zio Howard. Occorre dire che è ben interpretato? Musiche di Philip Glass. Ian è doppiato da Riccardo Rossi, Terry da Fabio Boccanera. Dramm. 108′ T ***½ ooo

Sogni infranti - Ragionamenti e deliri IT. 1995 di MARCO BELLOCCHIO con VITTORIO FOA, ENRICO FENZI, MASSIMO GIDONI, ALDO BRANDIRALI • In 4 interviste – filmate quasi sempre in primo piano – M. Bellocchio esplora la fine dell'illusione rivoluzionaria post-'68. Parlano quattro ex: dirigente sindacale e politico V. Foa, segretario dell'Unione dei comunisti italiani (marxisti-leninisti) A. Brandirali e i due brigatisti E. Fenzi e M. Gidoni. Storie e approcci molto diversi, netta separazione tra quelli di Foa e Brandirali e quelli di Fenzi e Gidoni: "Mentre gli uni ci propongono due visioni certamente diverse ma accomunate da una prospettiva aliena al terrorismo, il tormento del fallimento fa sì che gli altri espongano un'opaca analisi del proprio passato." (A. Nucara). Non mai giudicante, M. Bellocchio fa sentire con discrezione la sua presenza specialmente con l'ex psichiatra Gidoni, interrogandolo sul rapporto tra follia e terrorismo. L'interpellato sragiona con ostentata e arrogante sicurezza, mentre Fenzi si abbandona a un lacerante ma calibrato monologo interiore. Daniela Ceselli firma col regista soggetto e sceneggiatura, Roberta Allegroni la fotografia in video. I titoli di testa sulle note dell'*Internazionale* nella versione degli Area. Musiche di Carlo Crivelli, Riccardo Giugni, Arvo Pärt. Prodotto da Pier Giorgio Bellocchio per Filmalbatros e RAI3. Doc. 52′ T *** oo

Sogni mostruosamente proibiti IT. 1982 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, JANET AGREN, ALESSANDRO HABER, ALIDA VALLI, CHRIS AVRAM, RENZO RINALDI • Paolo Coniglio impiegato presso un'editrice di fumetti, s'innamora dopo 476 puntate di Diana, il suo personaggio, e sogna di esserle mostruosamente fedele come Parsifal, Superman o Tarzan. Ma Diana esiste davvero. Tagliata alla carlona e cucita in fretta la vicenda è sgangherata ma vi sono appese gag e tormentoni che funzionano. Comm. 88′ T ** oooo

I sogni muoiono all'alba IT. 1961 di INDRO MONTANELLI, MARIO CRAVERI, ENRICO GRAS con LEA MASSARI, IVO GARRANI, AROLDO TIERI, GIANNI SANTUCCIO, RENZO MONTAGNANI BN Dramm. 92′ T *½ oo

I sogni nel cassetto IT.-FR. 1957 di RENATO CASTELLANI con LEA MASSARI, COSETTA GRECO, ENRICO PAGANI, LILLA BRIGNONE, SERGIO TOFANO • All'università di Pavia Mario (E. Pagani) studia medicina, Lucia (L. Massari) chimica. Si amano, si sposano e attendono un bambino. Lui si laurea e, proprio mentre assiste una partoriente, Lucia muore di parto. Con la perizia e il gusto di cui è maestro, R. Castellani ha saputo alternare, nella musica interna della vicenda, le note dello scherzo e quelle della tenerezza, gli accenti dell'allegria a quelli del dolore. BN Comm. 110′ T *** ooo

Sogni proibiti (*The Secret Life of Walter Mitty*) USA 1947 di NORMAN Z. MCLEOD con DANNY KAYE, VIRGINIA MAYO, BORIS KARLOFF, FLORENCE BATES, THURSTON HALL, FAY BAINTER, ANN RUTHERFORD • Da un racconto di James Thurber: Walter Mitty è un giovane correttore di bozze che evade in avventurosi sogni a occhi aperti da una vita dominata da una madre autoritaria e da un principale insopportabile. Almeno in Italia, è il film più conosciuto di D. Kaye che, comunque, era

all'apice della sua fama negli USA quando lo girò. Lo prova l'alto costo del film, prodotto da Samuel Goldwyn, insolito per una commedia. In sé stessa la commedia è fiacca e ha poco da spartire con l'umorismo di Thurber. Contano le sequenze oniriche, parodie dei vari generi di Hollywood, in cui si sbriglia il talento mimico di Kaye. Per chi può, da vedere in edizione originale. Comm. 110' T *** oooo

Sogni radioattivi (*Radioactive Dreams*) USA 1986 di Albert Pyun con John Stockwell, Michael Dudikoff, Lisa Blount, George Kennedy, Don Murray Comm. 98' T *½ oo

Sogno d'amanti (*Passionate Friends*) GB 1949 di David Lean con Ann Todd, Trevor Howard, Claude Rains, Betty Ann Davies, Isabel Dean, Wilfrid Hyde-White • Dopo aver avuto una relazione con Steven Stratton (Howard), Mary (Todd) sposa l'anziano e ricco banchiere Howard Justine (Rains). Anni dopo i due s'incontrano casualmente in un albergo svizzero. Sopravviene il marito e, credendo in un tradimento, chiede il divorzio. Mary tenta il suicidio sotto il metrò, ma il marito la salva. Dopo 2 film dickensiani D. Lean torna alla tematica di *Breve incontro* (1945), ma la materia – tratta da un romanzo di H.G. Wells, sceneggiato da Eric Ambler – è più accesa, i colori sono più violenti, la costruzione drammatica meno lineare per 2 sequenze in flashback a scatola cinese. Modificato rispetto a Wells che faceva morire la donna alla maniera di Anna Karenina, il finale chiude goffamente un film grigio e corretto, poco aiutato dalla "remota e pensosa inerzia" (E. Martini) di A. Todd che in quegli anni era moglie del regista. Titolo in USA: *One Woman's Story*. BN Dramm. 95' T ** ooo

Sogno d'amore (*Sincerely Yours*) USA 1955 di Gordon Douglas con Liberace, Joanne Dru, Dorothy Malone, Alex Nicol, William Demarest, Lori Nelson Sent. 115' T * oo

Il sogno dei miei vent'anni (*Just for You*) USA 1952 di Elliott Nugent con Bing Crosby, Jane Wyman, Ethel Barrymore, Bob Arthur, Natalie Wood, Cora Witherspoon, Regis Toomey Comm. 104' T *½ oo

Il sogno della farfalla It.-Fr.-Svizz. 1994 di Marco Bellocchio con Bibi Andersson, Henry Arnold, Thierry Blanc, Nathalie Boutefeu, Roberto Herlitzka, Simona Cavallari • Da sei anni il ventenne Massimo ha scelto il silenzio come rifiuto del mondo e dei suoi compromessi. Parla soltanto quando recita per comunicare con il prossimo attraverso il linguaggio dei classici. Il padre archeologo è furente, la madre poetessa lo capisce, il fratello scienziato lo ignora, la sua ragazza l'accetta com'è. Massimo vuole vivere nel presente: è il sogno della farfalla che compie il suo volo e il suo destino in un solo giorno. Scritto dallo psicanalista Massimo Fagioli, il film punta sulla rappresentazione dell'interiorità, dell'inconscio e dei suoi desideri. Nel suo rifiuto superbo delle mediazioni narrative, rimane spesso nel limbo delle intenzioni, ma affascina per il lirismo delle immagini e la magia dei luoghi, paesaggi dell'anima, esaltati dalla fotografia del greco Yorgos Arvanitis, operatore di Anghelopulos. Dramm. 100' G *** o

Il sogno del mare - Rocket Gibraltar (*Rocket Gibraltar*) USA 1988 di Daniel Petrie con Burt Lancaster, Suzy Amis, Patricia Clarkson, Frances Conroy, Bill Pullman, Kevin Spacey, Macaulay Culkin • In una casa estiva di Long Island si festeggia il settantasettesimo compleanno di uno scrittore in pensione che si trova a suo agio con i nipotini (specialmente col piccolo Macaulay Culkin, destinato a perdere gli aerei) più che con i figli. Scritta con garbo da Amos Poe, è una commedia sentimentale, gentile e ben pettinata che punta soprattutto su un'affiatata squadra di attori tra cui spicca il vecchio Lancaster, classe 1913, solido come la roccia di Gibilterra. Comm. 100' T **½ oo

Sogno di Bohème (*So This Is Love*) USA 1953 di Gordon Douglas con Kathryn Grayson, Merv Griffin, Joan Weldon, Walter Abel Biogr. 101' T ** oo

Il sogno di Calvin (*Like Mike*) USA 2003 di John Schultz con Lil'Bow Wow, Morris Chestnut, Jonathan Lipnicki, Robert Forster, Crispin Glover, Eugene Levy, Brenda Song • Cresciuto in un orfanotrofio, Calvin Cambridge ha la passione del basket. Un giorno trova un vecchio paio di scarpe da ginnastica (*sneakers*), che potrebbero essere appartenute a Michael Jordan (il Mike del titolo originale) e diventa un campioncino. Ma il suo vero sogno è di trovare un padre. Favola per famiglie simpatica, un po' melensa, senza parolacce e piuttosto sponsorizzata, scritta da Michael Elliot e Jordan Moffet e distribuita dalla Fox. 1° film di Lil'Bow Wow, piccola star discografica. Vi compaiono molti assi del basket USA nella parte di sé stessi. Comm. 99' (RAG.) ** oo

Il sogno di Harry Vedi Come Harry divenne un albero

Il sogno di Lisetta Müller (*Der Traum von Lieschen Müller*) RFT 1961 di Helmut Käutner con Sonja Ziemann, Martin Held, Helmut Griem Comm. 92' T ** oo

Il sogno di Nemo e Alice (*Dream One*) GB-Fr. 1984 di Arnaud Sélignac con Seth Kibel, Mathilda May, Charley Boorman, Jason Connery, Harvey Keitel, Michel Blanc, Carole Bouquet Avv. 97' T *½ oo

Sogno di prigioniero (*Peter Ibbetson*) USA 1935 di Henry Hathaway con Gary Cooper, Ann Harding, John Halliday, Ida Lupino, Douglass Dumbrille, Virginia Weidler • Si amano sin da bambini, ma la vita li divide. Si ritrovano adulti, lei sposata con un duca, lui architetto. Si amano ancora. Il marito di lei viene ucciso. Incolpano lui, lo condannano all'ergastolo. Continuano ad amarsi in sogno. Un pilastro del cinema romantico degli anni '30, tratto da un romanzo (1892) di George Du Maurier. Un film insolito nella carriera di H. Hathaway e un'interpretazione memorabile, tutta in sordina, di G. Cooper. *Amor omnia vincit*. Adorato dai surrealisti francesi. Buñuel lo teneva per uno dei 10 migliori film del mondo. Già filmato muto con *Forever* nel 1922 da George Fitzmaurice. Ridotto per le scene nel 1915 da John Nathan Raphael. BN Dramm. 88' T **** ooo

Sogno di una notte d'estate It. 1983 di Gabriele Salvatores con Alberto Lionello, Erika Blanc, Gianna Nannini, Flavio Bucci, Alessandro Haber, Ferdinando Bruni, Luca Barbareschi, Giuseppe Cederna, Elio De Capitani • Da *Sogno di una notte di mezza estate* (1595-96), la più nera, erotica e nevrotica commedia di Shakespeare, G. Salvatores aveva cavato nel 1982 uno spettacolo musicale che girò per mezz'Italia (200 000 spettatori). Nel trasferirla sullo schermo, con più di una modifica, ha calato in un'atmosfera "africana" più che metropolitana (com'era sul palcoscenico) il mondo notturno, irrazionale e un po' vampiresco di Oberon (Bucci), re degli Elfi, e di Titania (Nannini), regina degli Spiriti, separando nettamente dal mondo diurno, razionale e un po' isterico nel quale agiscono Teseo (Lionello), Ippolita (Blanc) e i quattro ragazzi innamorati. Al di là dei risultati diseguali e della congerie eterogenea degli interpreti, c'è un palese piacere nella mescolanza di teatro, cinema, danza, musica, buffoneria, estri, capricci, invenzioni, stili, epoche. Hanno collaborato Mauro Pagani (musica), Gianmaurizio Fercioni (scene), Dante Spinotti (fotografia), Gabriella Cristiani (montaggio). Mus. 104' T **½ oo

Sogno di una notte di mezza estate (*William Shakespeare's A Midsummer Night's Dream*) USA 1999 di Michael Hoffman con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett, Stanley Tucci, Calista Flockhart, Anna Friel, Christian Bale, Sophie Marceau • Atena, Italia inizio '900. Boschive peripezie incrociate di due coppie di amanti si risolvono a mezzanotte grazie all'intervento di Oberon con Fate ed Elfi. Dalla commedia (1595-96) di W. Shakespeare, si accomodi chi si contenta di (ri)ascoltare il vecchio Will, servito da una discreta compagnia di attori (Tucci/Puck, Pfeiffer/Titania, Everett/Oberon e un Kline/Nick Bottom che gigioneggia), doppiati senza disdoro. Ma è un esempio di teatro filmato in modi vieti, governato da un regista sulla scia del Branagh meno sopportabile, responsabile di una colonna musicale (Simon Boswell) iniettata del Rossini e del Verdi più usurato, di una scenografia da operetta (Luciana Arrighi), di costumi convenzionali (Gabriella Pescucci). Il meglio è verso la fine con la messinscena dell'intrigo ovidiano di Piramo e Tisbe, culmine della visione shakespeariana del teatro come proiezione onirica della realtà. Comm. 116' T ** ooo

Il sogno di una notte di mezza estate (*A Midsummer Night's Dream*) USA 1935 di Max Reinhardt, William Dieterle con James Cagney, Olivia De Havilland, Dick Powell, Jean Muir, Ross Alexander, Joe E. Brown, Hugh Herbert, Arthur Treacher, Victor Jory, Mickey Rooney, Anita Louise, Grant Mitchell, Billy Barty • Unico film sonoro (dopo 4 muti tra il 1908 e il 1914) del grande regista tedesco M. Reinhardt, tratto dalla commedia (1595-96) di William Shakespeare che aveva già allestito a teatro in una decina di edizioni in Germania e negli Stati Uniti (in Italia, a Boboli, nel 1933). Prodotto senza badare ai costi dalla Warner che, come collaboratore tecnico, gli mise a disposizione il compatriota W. Dieterle. "In teatro di posa Reinhardt cercò di appagare la sua vocazione alla 'magia' ricreando la fiabesca 'natura' del *Sogno* secondo un suo particolare gusto" (G.C. Castello). Il gusto è un po' grevemente teutonico, riconoscibile anche nelle coreografie di Bronislava Nijinska, nella direzione delle musiche di Mendelssohn fatta da E.W. Korngold e nell'impostazione di alcuni personaggi tra cui spiccano il Puck del tredicenne Rooney e il Bottom di Cagney. 1° film della diciannovenne O. de Havilland. Rimane un prezioso documento sullo stile di un regista che fece epoca e scuola. 2 Oscar alla fotografia (4 operatori tra cui il futuro regista Byron Haskin) e al montaggio. BN Comm. 117' T *** ooo

Il sogno di una notte di mezza sbornia It. 1959 di Eduardo De Filippo con Eduardo De Filippo, Pupella Maggio, Pietro De Vico, Graziella Marino • Un poveraccio sogna Dante che gli dà alcuni numeri da giocare al lotto, ma corrispondono alla data e all'ora della sua morte. Dalla pièce *L'agonia di Schizzo* (1933) di Athos Setti, uno degli 8 lungometraggi di De Filippo regista. Poco aggiunge, come gli altri, alla sua statura di autore teatrale, ma resta come documento sulla sua recitazione. BN Comm. 90' T ** oo

Il sogno di Zorro It. 1952 di Mario Soldati con Walter Chiari, Delia Scala, Vittorio Gassman, Carlo Ninchi, Luigi Pavese, Juan de Landa, Giacomo Furia, Sofia Lazzaro BN Comm. 91' T ** ooo Vedi ZORRO - *Scheda monografica*

Un sogno in fondo al mare (*Dream with the Fishes*) USA 1996 di Finn Taylor con David Arquette, Brad Hunt, Kathryn Erbe, Cathy Moriarty, J.E. Freeman, Allyce Beasley Grott. 96' G ** oo

Un sogno lungo un giorno (*One from the Heart*) USA 1982 di Francis Ford Coppola con Frederic Forrest, Teri Garr, Raul Julia, Nastassja Kinski, Lainie Kazan, Harry Dean Stanton, Allen Goorwitz • Nell'Independence Day (4 luglio) a Las Vegas una vetrinista (Garr) e uno sfasciacarrozze (Forrester), coppia in crisi, cercano compensazioni amorose altrove, lei con un cameriere (Julia), lui con un'acrobata (Kinski). All'alba rimettono i piedi in terra. L'innamoramento per l'elettronica e le sue tecniche innovative (e costosissime nel 1982) e l'idolatria della cinepresa (guidata dal mago Vittorio Storaro e, in minor misura, da Ronald V. Garcia) che cerca di reinventare la realtà in assoluta libertà, ne fanno un film semisperimentale, ma hanno il sopravvento sull'ispirazione. La necessità di avere successo ha indotto F.F. Coppola a scegliere una storia semplice sino alla banalità, ma non è riuscito a darle sostanza in una Las Vegas, interamente ricostruita in studio, con citazioni a iosa. Come favola sull'alienazione nella società nordamericana è debole; come sogno ambizioso d'autore (l'artista come tecnocrate) è timido. Comm. 100' T **½ oo

Il sogno nel casello It. 2007-2009 di Bruno De Paola con Clotilde Sabatino, Lucio Allocca, Mario Porfito, Pietro Pignatelli, Raffaello Tullo • A più di 30 anni, Marco vive con mammà, lavora come casellante su un'autostrada vicino al Vesuvio, fa code da incubo alle Poste, assiste a uggiose riunioni tra condomini, si difende dallo sfratto. Quando sul suo pianerottolo prende alloggio Silvia, vispa romana, disoccupata con misteriose uscite notturne, comincia a sognarla. Scritto e diretto da De Paola, autore della soap TV *Un posto al sole*, non è niente di originale, ma il regista controlla il traffico con garbo, brio, senza facili volgarità, forte di una lunga tradizione teatrale alle spalle e di un'esperta direzione degli interpreti. Comm. 94' T **½ o

Un sogno per domani (*Pay It Forward*) USA 2000 di Mimi Leder con Kevin Spacey, Helen Hunt, Haley Joel Osment, Jay Mohr, Angie Dickinson, Jon Bon Jovi, James Caviezel Sent. 123' T ** oo

Un sogno perso It. 1992 di Pasquale Scimeca con Rosario Colannacchio, Giorgio Libassi, Roberto Sottile, Francesco Benigno, Francesco Moncada, Silvana Prinzivalli, Giuseppe Granata, Nino Busacca, Vincenzo Consolo Comm. dramm. 75' G ** o

Un sogno senza confini (*The Run of the Country*) GB-Irl. 1995 di Peter Yates con Albert Finney, Matt Keeslar, Victoria Smurfit, Anthony Brophy, David Kelly, Dearbhla Molloy Dramm. 108' T ** oo

Un sogno, una vittoria (*The Rookie*②) USA 2002 di John Lee Hancock con Dennis Quaid, Rachel Griffiths, Jay Hernandez, Beth Grant, Angus T. Jones, Brian Cox Sport. 127' T ** oo

Soho (*Mojo*) GB 1998 di Jez Butterworth con Ian Hart, Ewen Bremner, Aidan Gillen, Hans Matheson, Harold Pinter, Andy Serkis, Martin Gwynn Jones Dramm. 98' S **½ oo

Sola col suo rimorso (*Harriet Craig*) USA 1950 di Vincent Sherman con Joan Crawford, Wendell Corey, Lucile Watson, Allyn Joslyn, Ellen Corby • Dura come il granito, imperiosa con la servitù, dominatrice con i familiari, nevroticamente fissata con la casa, Harriet è in guerra con il mondo per assoggettare tutti ai suoi voleri. Rimarrà sola. 3ª versione della commedia *Craig's Wife* (1925) di George Kelly e migliore di quella assai lodata del 1936 con Rosalind Russell. J. Crawford è più adatta al ruolo, anche se pecca di monotonia e, guidata da V. Sherman, offre un interessante ritratto femminile. BN Dramm. 94' T **½ ooo

Sola con l'assassino (*Love Crimes*) USA 1992 di Lizzie Borden con Sean Young, Patrick Bergin, Arnetia Walker, James Read, Ron Orbach, Wayne Shorter Poliz. 85' S ** oo

Sola... in quella casa (*I, Madman*) USA 1989 di Tibor Takacs con Jenny Wright, Clayton Rohner, Randall William Cook, Steven Memel, Stephanie Hodge Horr. 89' S ** oo

Solamente nero It. 1978 di Antonio Bido con Lino Capolicchio, Stefania Casini, Craig Hill, Massimo Serato, Attilio Duse, Juliette Mayniel, Laura Nucci Giallo 106' S ** oo

Solaris① (*Solaris*①) URSS 1971 di Andrej Tarkovskij con Natalja Bondarčuk, Donatas Banionis, Jurij Jarvet, Anatolij Solonicyn, Nikolaj Grin'ko, Vladimir Dvoržeckij • Uno psicosociologo arriva sulla stazione spaziale in orbita attorno al pianeta Solaris per indagare sui misteriosi fenomeni che vi avvengono e che coinvolgono gli scienziati a bordo: su Solaris c'è un oceano che pensa. Dal romanzo (1961) del polacco Stanislaw Lem, eminente fautore della problematica del dubbio nella fantascienza, il 3° film di Tarkovskij è un'avventura della coscienza più che della conoscenza, un'opera di fantacoscienza (C. Cosulich) in cui il cosmo corrisponde al subconscio umano: su Solaris gli astronauti sono alle prese con gli "ospiti" del proprio passato, proiezioni materializzate della loro memoria e del loro inconscio. Angoscioso, ossessivo nel suo ritmo lento, enigmatico, il film ha un potere ipnotico che inchioda lo spettatore allo schermo con immagini che non si erano mai viste nel cinema, di fantascienza e non. Curata da Dacia Maraini, l'edizione italiana è mutilata di più di mezz'ora, priva di un lungo prologo a terra (inesistente nel romanzo) cui l'autore teneva molto. Fantasc. 165' (115') G **** oo

Solaris② (*Solaris*②) USA 2002 di Steven Soderbergh con George Clooney, Natascha McElhone, Viola Davis, Jeremy Davies, Ulrich Tukur, Shane Skelton, Donna Kimball • La sceneggiatura di S. Soderbergh segue, negli sviluppi del

plot, quella di A. Tarkovskij con una significativa variante: si concentra subito sul rapporto affettivo tra lo psicologo Chris Kelvin e la moglie suicida, eliminando quello con il padre, fondamentale all'inizio e alla fine del film sovietico. Diversa è anche la gestione dei "visitatori" nella stazione orbitante Prometheus. Trama a parte, Soderbergh si discosta radicalmente da Tarkovskij e ancor più dal romanzo di Stanislaw Lem, che normalizza e depotenzia. Sulla scia di Spielberg, punta sul tema della copia e del falso e sull'ambiguità dei segni filmici, prediligendo i piani soggettivi e le immagini mentali. Colloca la sua "lettura" di Lem/Tarkovskij nel contesto linguistico-retorico del cinema hollywoodiano e del genere fantascientifico invece di interpretarlo e di reinventarlo. Fantasc. 99' T ✱✱½ oo

La soldatessa alle grandi manovre It.-Fr. 1978 di Nando Cicero con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Lino Banfi, Gianfranco D'Angelo Comm. 96' S ✱ oo

Le soldatesse It.-Fr.-Jug.-RFT 1965 di Valerio Zurlini con Anna Karina, Marie Laforêt, Tomas Milian, Valeria Moriconi, Lea Massari, Mario Adorf ● Grecia, 1942. Un tenente italiano riceve a malincuore l'incarico di accompagnare un gruppo di prostitute, destinate ai soldati. Durante il viaggio impara a conoscerle. Tratto da un romanzo di Ugo Pirro sceneggiato da V. Zurlini, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Franco Solinas, è un film diseguale e parzialmente riuscito, ma pur sempre uno sguardo lucido sui peggiori anni della nostra vita. Ha due meriti: è un film su 15 prostitute che può essere visto anche da un bambino; è autenticamente antifascista perché denuncia senza mezzi termini le responsabilità e le repressioni italiane in quella guerra d'occupazione. BN Dramm. 120' T ✱✱✱ oo

Soldati a cavallo (*The Horse Soldiers*) USA 1959 di John Ford con John Wayne, William Holden, Constance Towers, Althea Gibson, Hoot Gibson, Anna Lee ● Nel 1863, una colonna di cavalleggeri nordisti penetra per 800 km nel territorio dei confederati sudisti per sabotare il nodo ferroviario di Newton da dove partono i rifornimenti per Vicksburg. Nel bene e nel male il film è di J. Ford al cento per cento: non manca nulla del suo abituale repertorio. Il ritmo dell'azione prevale sulla psicologia dei personaggi senza schiacciarla e quello che lo rende tra i più significativi film sulla guerra di secessione americana (l'unico che Ford abbia girato sull'argomento, tolto l'episodio per *La conquista del West*) non è soltanto la singolare fusione di epica e lirica, ma la sua ambivalenza che nasce da due profonde contraddizioni: 1) è un film sulla cavalleria, ma, insieme, un racconto sull'imbecillità della guerra: la carica a piedi dei cadetti sudisti è la denuncia più alta contro la follia bellica che si trovi nella sua opera; 2) i protagonisti maschili sono del Nord ma le simpatie di Ford sono per il Sud e per le sue virtù femminili. Avv. 119' T ✱✱✱½ ooo

Soldati e caporali It. 1965 di Mario Amendola con Gabriele Antonini, Vittorio Congia, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Stelvio Rosi, Paola Pitti, Tony Renis, Didi-Perego Comico 95' T ✱✱ ooo

Soldati - 365 all'alba It. 1987 di Marco Risi con Claudio Amendola, Massimo Dapporto, Claudio Botosso, Alessandro Benvenuti, Ivo Garrani, Agostina Belli ● Un anno di servizio militare in una caserma del Friuli. Tra le varie vicende che s'intrecciano spicca il rapporto conflittuale tra il soldato Scanna (C. Amendola) e il tenente Fili (M. Dapporto). Sorpresa finale. Prima di *Mery per sempre* (1989) Risi junior aveva mostrato le sue qualità con questo film corale dolceamaro, erede della migliore tradizione della commedia italiana. Attori affiatati. Qualche sbandamento per eccesso di ambizioni. Comm. 116' T ✱✱½ oo

Il soldato americano (*Der amerikanische Soldat*) RFT 1970 di Rainer Werner Fassbinder con Karl Scheydt, Hark Böhm, Ulli Lommel, Rainer Werner Fassbinder, Kurt Raab, Margarethe von Trotta, Ingrid Caven, Irm Herrmann BN Dramm. 80' G ✱½ oo

Soldato blu (*Soldier Blue*) USA 1970 di Ralph Nelson con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence, John Anderson, Jorge Rivero ● Dal romanzo *Arrow in the Sun* di Theodore V. Olsen: un soldato federale scampato a un micidiale attacco dei pellerossa e una ragazza che ha vissuto con i Cheyenne assistono al massacro di Sand Creek del 1864 compiuto dalle giacche blu, nel quale morirono 500 indiani fra cui donne e bambini. Aperto e chiuso con un massacro, è un western violento che denuncia l'inferno delle guerre indiane, nascondendo le sue ambizioni di apologo sul Vietnam. Famoso, o famigerato, per la carneficina conclusiva che non esclude stupri né evirazioni. Le copie in circolazione sono spesso alleggerite dei particolari più raccapricianti. West. 112' G ✱✱✱ ooo

Il soldato di ventura It.-Fr. 1976 di Pasquale Festa Campanile con Bud Spencer, Franco Agostini, Enzo Cannavale, Philippe Leroy, Andréa Ferréol, Jacques Dufilho, Oreste Lionello ● La celeberrima "disfida di Barletta" (13 settembre 1503) in chiave comico-grottesca: tredici italiani, capeggiati da Ettore Fieramosca, affrontano e sconfiggono tredici francesi che li avevano offesi. Quasi tutti i colori del comico in un film ricco d'invenzioni. Comm. 115' T ✱✱½ ooo

Soldato d'Orange (*Soldaat van Oranje*) Ol. 1979 di Paul Verhoeven con Rutger Hauer, Jeroen Krabbé, Peter Faber, Edward Fox, Susan Penhaligon ● Sei studenti universitari olandesi, la cui vita viene sconvolta dall'occupazione nazista della loro patria nel 1940, sono costretti ad affrontare problemi di esistenza e di coscienza politica. Tratto dal romanzo autobiografico di Eriz Hazelhoff e diretto da uno dei più interessanti autori del cinema olandese, è un ottimo dramma, intenso e profondo con un Rutger Hauer superlativo nei panni di un affascinante aristocratico. Dramm. 165' T ✱✱✱ ooo

Soldato Giulia agli ordini (*Private Benjamin*) USA 1980 di Howard Zieff con Goldie Hawn, Eileen Brennan, Armand Assante, Sam Wanamaker, Harry Dean Stanton, Albert Brooks, Sally Kirkland, Craig T. Nelson ● Stanca della famiglia ebrea e neovedova, si arruola nel servizio ausiliario in cerca di sé stessa e di uno scopo nella vita. Commedia gradevole, svelta, briosa, confezionata su misura per la brava G. Hawn che l'ha anche prodotta con la sceneggiatrice Nancy Meyer. Tre candidature agli Oscar: sceneggiatura, G. Hawn, E. Brennan attrice non protagonista. Comm. 100' T ✱✱ oooo

Soldato Jane (*G.I. Jane*) USA-GB 1997 di Ridley Scott con Demi Moore, Viggo Mortensen, Anne Bancroft, Jason Beghe, Scott Wilson, Lucinda Jenney, Morris Chestnut, Josh Hopkins ● Se una donna ha gli stessi diritti di un uomo, perché non può diventare una guerriera nel più rischioso dei corpi speciali (Navy Seals)? Viene scelta Jordan "Jane" O'Neil che ha ottime note di servizio. Tra fasi: arruolamento, addestramento, impresa militare (in Libia). La storia è raccontata dal punto di vista del delirio masochista della protagonista (D. Moore che figura anche tra i produttori), ma difficilmente il buon senso di uno spettatore non perverso può condividere una battaglia per i diritti civili così idiota. Il succe è in una battuta che la Moore con i capelli rasati alla Giovanna d'Arco sul rogo rivolge al sadico addestratore: «Capo istruttore, mi succhi il c...!» D'altra parte "R. Scott arranca come un regista pubblicitario suonato" (G. Manzoli). Dramm. 125' G ✱½ ooo

Il soldato molto semplice Ivan Chonkin (*The Life and Extraordinary Adventures of Private Ivan Chonkin*) GB-Rep. Ceca-Fr.-It.-Russ. 1994 di Jiří Menzel con Gennadi Nazarov, Zoja Burjak, Vladimir Ilyin, Valeri Zolotukhin, Sergej Garmaš, Marián Labuda ● 1° film in lingua russa girato fuori dalla Russia e 1° film che racconta come Stalin e i suoi gerarchi tradirono il loro esercito, lasciandolo impreparato davanti all'aggressione della Germania nazista. È la tragicomica storia di una goffa recluta contadina, che nel 1941 è messa a far la guardia a un aereo sovietico costretto a un atterraggio di fortuna in un villaggio, e lì dimenticato fin quando, dopo l'invasione delle armate hitleriane, qualcuno lo dichiara disertore. Invece di ricorrere all'umorismo del compatriota Bohumil Hrabal (che gli valse l'Oscar 1967 per *Treni strettamente sorvegliati* e un Orso d'oro a Berlino 1990 con *Allodole sul filo*) J. Menzel attinge a un romanzo (1969) del russo Vladimir Vojinovič che nel 1974 costò al suo autore l'espulsione dall'URSS. L'antieroe di questa storia in cui si sbeffeggiano il comunismo sovietico, lo stalinismo, il sistema militare e la guerra è per Menzel un ideale discendente del buon soldato Schweik, creato nel 1920 dal praghese Jaroslav Hašek, che tanto piaceva a Bertolt Brecht. Film un po' sdato (oggi la critica dello stalinismo trova tutti consenzienti) che, però, contribuisce alla memoria storica. Un po' appannate, le qualità di Menzel sono ancora vivide: si possono dire cose tremende senza alzare la voce. Comm. 106' T ✱✱✱ ooo

Il soldato sconosciuto (*Tuntematon sotilas*) Fin. 1955 di Edvin Laine ● Con interpreti ignoti. Tratto dal romanzo omonimo (1954, in italiano *Croci in Carelia*) di Vainö Linna che segnò l'esordio come narratore di un operaio autodidatta, poi membro dell'Accademia finlandese e molto tradotto. Un gruppo di mitraglieri finnici combatte nel 1941 per la riconquista della Carelia, ceduta all'URSS dopo l'eroica guerra d'inverno del 1939. La guerra di movimento si trasforma in guerra di posizione e di trincea, nel fango e nella neve. Messa la sordina al romanzo patriottico di V. Linna, lo sceneggiatore Juha Nevalainen e il regista hanno puntato sulla rappresentazione della guerra in tutto il suo orrore fisico prima ancora che morale. Si spara, si muore, si spara con una progressione impressionante che compensa in parte gli squilibri narrativi, dovuti anche ai tagli dell'edizione italiana. Anche gli accenti nazionalistici si intonano a un clima di epica popolare. Distribuito da noi nel 1958, fu il 1° film finnico giunto in Italia dopo il 1945. Ne fu fatto un remake nel 1985, ancor più antimilitarista, con la regia di Rauni Mollberg. BN Guerra 181' (140') T ✱✱✱ ooo

Soldato sotto la pioggia (*Soldier in the Rain*) USA 1963 di Ralph Nelson con Steve McQueen, Jackie Gleason, Tuesday Weld, Tony Bill ● Due sergenti, Clay e Slaughter, organizzano piccoli traffici per rendere l'addestramento militare del campo un po' più piacevole. La morte di Slaughter spingerà Clay a mettere la testa a posto e a restare seriamente nell'esercito. Bizzarro film tragicomico di ambiente militare che ha in J. Gleason la sua carta vincente. Sceneggiatura di Blake Edwards e Maurice Richlin da un romanzo di William Goldman. Dramm. 88' T ✱✱½ oo

Il sol dell'avvenire It. 2008 di Gianfranco Pannone ● Ha per base il libro *Che cosa sono le BR* (2005) di Giovanni Fasanella e Alberto Franceschini. Reggio Emilia, 1969. 30 giovani militanti del PCI, in dissenso con la dirigenza accusata di aver tradito gli ideali della Resistenza, formano, con i coetanei anarchici, l'"Appartamento", una comune in cui si sogna di dare inizio alla rivoluzione e dalla quale, attraverso Sinistra Proletaria, uscirà una delle colonne delle future Brigate Rosse. Nell'autunno 2007, 5 dei "ragazzi del 1969" – 3 ex brigatisti, reduci da molti anni di carcere, e 2 (Rozzi e Viappiani) che non aderirono alle BR – si ritrovano in un ristorante delle colline a parlare e discutere le scelte di 40 anni prima. In questo viaggio nella memoria intervengono Corghi, esponente del cattolicesimo del dissenso (il più lucido a livello storico-analitico) e il simpatico Adelmo Cervi, figlio di Aldo, uno dei 7 fratelli comunisti uccisi dai nazifascisti nel '43. È il 1° film italiano sul tema scabroso delle radici ideologiche del terrorismo – o lotta armata – degli anni '70. Si chiude con le immagini di Aldo Moro e del suo assassinio (16-3-1978) che ne segnò l'inizio della fine. C'è onestà nel regista Pannone, nel suo tentativo di essere obiettivo e imparziale. C'è un buon mestiere nel dare movimento (Cervi in bicicletta) alla città reggiana e dintorni (fotografia: Marco Carosi), nel montaggio (Erika Manoni) con le sue "finestre" in bianco e nero, nell'uso delle musiche di Rudy Gnutti e del collettivo Offlaga Disco Pax. E coraggio nel fare un po' – troppo poco – di conti con le vittime di una visione tutta virtuosa – e qui fin troppo conviviale – di una fede ideologica e delle vendette praticate dopo il 25 aprile del '45. Prodotto dalla Blue Film. BN/Col. Doc. 78' T ✱✱½

I soldi It. 1966 di Gianni Puccini con Enrico Maria Salerno, Sylva Koscina, Alberto Lionello, Tomas Milian, Barbara Steele, Umberto D'Orsi, Mario Pisu, Andrea Checchi, Riccardo Garrone, Agnès Spaak, Carlo Giuffré ● 11 episodi per raccontare le follie e le bassezze di cui sono capaci gli uomini e le donne non per soldi, ma per denaro. Prima di riuscire a fare *I sette fratelli Cervi*, Puccini aveva dilapidato il suo ingegno in film a episodi come questo, che pure non è tra i peggiori degli anni '60. Bozzetti e barzellette. Ep. 91' T ✱✱ ooo

Soldi ad ogni costo (*The Apprenticeship of Duddy Kravitz*) Can. 1974 di Ted Kotcheff con Richard Dreyfuss, Micheline Lanctôt, Randy Quaid, Joseph Wiseman, Jack Warden, Denholm Elliott ● Nella comunità ebraica di Montréal 1948 l'arrampicata sociale del giovane Duddy Kravitz che s'inventa imprenditore, speculatore finanziario, produttore cinematografico per realizzare il suo sogno di radicamento, integrazione e ricchezza, sacrificandogli parentele, amicizie, amori. Da un romanzo (1959) del canadese Mordechai Richler che ha brio e ritmo, quasi per intero costruito sui dialoghi, adattato dall'autore. Con *American Graffiti*, lanciò un bravissimo R. Dreyfuss, ma lo sono altrettanto D. Elliott come regista e R. Quaid, innocente sempliciotto. La riduzione privilegia la dimensione comica del romanzo, mettendo la sordina ai suoi significati sociali. Orso d'oro a Berlino 1974. Comm. 121' T ✱✱✱ ooo

I soldi degli altri① (*L'argent des autres*) Fr. 1978 di Christian de Chalonge con Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve, Claude Brasseur, Michel Serrault, Juliet Berto, Umberto Orsini ● Ispirata a uno scandalo finanziario della Francia di Pompidou, è la storia di un grosso imbroglio per rastrellare i soldi dei piccoli risparmiatori. Gli attori sono famosi, ma non riescono a dar vita a personaggi sclerotici in un film che non riesce ad avere la grinta di un'opera di denuncia. Trintignant e Serrault sono i migliori della squadra. Grande successo in Francia dove ebbe i premi César per il miglior film e la migliore regia. Il titolo è preso da una frase di Alexandre Dumas figlio: "Les affaires, c'est simple, c'est l'argent des autres". Dramm. 105' T ✱✱ oooo

I soldi degli altri② (*Other People's Money*) USA 1991 di Norman Jewison con Danny DeVito, Penelope Ann Miller, Gregory Peck, Piper Laurie, Dean Jones, R.D. Call Comm. 101' T ✱✱ oo

Soldi facili (*Easy Money*) USA 1983 di James Signorelli con Rodney Dangerfield, Joe Pesci, Geraldine Fitzgerald, Jennifer Jason Leigh, Tom Ewell ● Fannullone della classe operaia americana beve e mangia troppo, gioca d'azzardo, fuma come un turco, ma per avere diritto a una grossa eredità deve cambiare. Divertente commedia con risvolti di satira sociale e insolitamente priva di volgarità, in cui Dangerfield, nel suo primo ruolo di protagonista, è ammirevole. La gag finale è tolta da W.C. Fields. Comm. 95' T ✱✱½ oo

Soldi proibiti (*Les anges gardiens*) Fr. 1995 di Jean-Marie Poiré con Gérard Depardieu, Christian Clavier, Eva Grimaldi, Yves Rénier, Alexandre Eskimo, Eva Herzigova Comico 110' T ✱✱½ ooo

Soldi sporchi (*A Simple Plan*) USA 1998 di Sam Raimi con Bill Paxton, Billy Bob Thornton, Brent Briscoe, Bridget Fonda, Becky Ann Baker, Chelcie Ross, Jack Walsh ● In un paese innevato del Minnesota, insieme con Jacob (Thornton), fratello un po' ritardato, e il suo amico ubriacone Lou (Briscoe), Hank Mitchell (Paxton), uomo d'ordine, trova in un piccolo aereo coperto dalla neve un borsone con quattro milioni di dollari. Decidono di tenerseli, ma tre – di cui due subnormali – sono troppi per mantenere un segreto. Da un romanzo (1993) di Scott B. Smith, sceneggiato dall'autore, S. Raimi, specialista di film di spavento (la trilogia di *La casa*) e di horror fantastici, racconta una parabola su uno dei sette peccati capitali – l'avidità (*greed*), sperone dell'industria – di deprimente e meccanico schematismo, fondata sul

principio hollywoodiano della causa-effetto (fai questo, succede quello). A una sceneggiatura che tracima di stereotipi corrisponde una scrittura registica di apprezzabile asciuttezza e di suggestiva ambientazione. Escluso Thornton (il suo Jacob è l'asse morale della storia), gli interpreti soccombono al rigido determinismo dei personaggi. Dramm. 116' T ★★★ ooo

Sole It. 1929 di Alessandro Blasetti con Marcello Spada, Vasco Creti, Dria Paola, Vittorio Vaser, Lia Bosco, Anna Vinci BN Dramm. 68' T ★★ oo

Il sole (*Solntse*) Russ.-Fr.-It.-Svizz. 2005 di Aleksandr Sokurov con Issey Ogata, Robert Dawson, Kaori Momoi, Shiro Sano, Shinmi Tsuji, Taijiro Tamura, Hiroya Morita, Yusuke Tozawa ● Dopo *Moloch* (1999), Hitler in privato nel 1942, e *Taurus* (2000, inedito in Italia), sugli ultimi giorni di Lenin nel 1924, il russo-turkmeno A. Sokurov continua la sua quadrilogia sul potere con Hirohito (1901-89), 124° imperatore, discendente della dea del Sole Amaterasu. Si raccontano i giorni prima del 15/8/1945 quando, parlando per la prima volta alla radio, annunciò la resa agli Alleati e la rinuncia allo status divino. Come nei 2 film precedenti, c'è un uomo che affronta una catastrofe causata dalle sue scelte e dalle sue azioni o almeno dalla sua passività, un dio vivente cui non era concesso né di vestirsi né di aprirsi una porta da solo. Nel suo infallibile film Sokurov fa il ritratto di un omino un po' ridicolo dai tic labiali a bocca di pesce, irrigidito dai rituali di corte e patetico anche quando parla poeticamente, ma non privo di autoironia e di dignità. Basta confrontare 2 passaggi, l'incontro dell'imperatore con i fotografi USA in divisa e quello con la moglie: l'equilibrio tra sarcasmo e tenerezza è perfetto. E accostarli ai colloqui di Hirohito col generale McArthur. Pur separati da tutto, i due finiscono con l'intendersi a livello politico. Suggestivo il piano figurativo con i colori degli interni in penombra desaturati sino a tonalità monocrome grigio-seppia, mentre negli esterni di Tokyo in rovina e nell'incubo diventano di un espressionismo quasi informale. Un dramma col silenziatore senza sole. Dramm. 115' T ★★★★ ooo

Il sole a mezzanotte (*White Nights*) USA 1985 di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Helen Mirren, Isabella Rossellini, Jerzy Skolimowski, Geraldine Page, John Glover Dramm. 135' T ★★ oo

Il sole anche di notte It.-Fr.-RFT 1990 di Paolo e Vittorio Taviani con Julian Sands, Nastassja Kinski, Massimo Bonetti, Charlotte Gainsbourg, Rüdiger Vogler, Pamela Villoresi, Margarita Lozano ● Dopo aver scoperto che la nobile fidanzata (Kinski) è stata l'amante di Carlo III (Vogler), re delle due Sicilie, un ambizioso barone in divisa (Sands) si fa monaco, poi eremita preso per santo, finché per umiltà fa perdere le sue tracce. Retrodatato il racconto lungo *Padre Sergio* (1910-postumo) di Lev N. Tolstoj dall'Ottocento russo al Settecento del Sud italiano, i fratelli Taviani e il loro sceneggiatore Tonino Guerra hanno fatto un film tolstoiano senza tolstoismo, mettendo la sordina ai demoni del desiderio sessuale e rinunciando alla sotterranea polemica contro l'ipocrisia sociale e il conformismo ecclesiastico. Quella del nobile giramondo diventa una ricerca della verità e di sé stesso attraverso la solitudine e il silenzio. Film atteggiato più che ispirato, di una bellezza figurativa che sfiora l'accademismo, ma anche mossa da forti accelerazioni narrative. Musiche di Nicola Piovani. Premio Sacher, Globo e Grolla d'oro per la fotografia di Giuseppe Lanci. Dramm. 113' T ★★★ ooo

Il sole buio It. 1990 di Damiano Damiani con Michael Paré, Jo Champa, Erland Josephson, Leopoldo Trieste, Phyllis Logan Dramm. 105' G ★★ oo

Soledad (Chi può condannarla?) (*Esa mujer*) Sp. 1971 di Mario Camus con Sara Montiel, Ivan Rassimov, Candida Losada, Mariela Yurfa, Hugo Blanco Dramm. 101' S ★★ oo

Sole ingannatore (*Outomlionney solntsem*) Russ.-Fr. 1994 di Nikita Michalkov con Oleg Menshikov, Nikita Michalkov, Ingeborga Dapkunaite, Nadia Michalkova, Andrej Umansku, Viačeslav Tichonov, Svetlana Krjučkova, Vladimir Ilyin ● Nel 1936, dopo dieci anni, Mitja (Menshikov) torna nella dacia dov'è cresciuto e dove vive Marusja (Dapkunaite), da lui sempre amata, oggi moglie di un eroe della rivoluzione, il colonnello Sergej Kotov (Michalkov). Nessuno sa che lo scopo del ritorno di Mitja, entrato nella polizia segreta, è di arrestare l'amico Kotov, bersaglio di una delle tante purghe di quegli anni terribili. Scritto dal regista con Rustam Ibragimbekov, girato con un accademismo di alta scuola, ridondante di una liturgia romantica molto russa e molto teatrale, il film ha l'ambizione di introdurre, concentrando l'azione drammatica nel giro di una domenica estiva, la violenza della Storia in un'atmosfera neocechoviana di struggente dolcezza nostalgica: la famiglia allargata, la dacia, l'isba, l'ansa del fiume, la foresta di betulle. Ma il sole ingannatore è soltanto quello di Stalin – il cui gigantesco ritratto, sollevato da un dirigibile, oscura il cielo – oppure è anche la rivoluzione stessa che, meno di vent'anni dopo il 1917, ha rivelato il suo vero volto? 10 anni prima sarebbe stato un film eversivo. Nel 1994 il film più politico di Michalkov è anche il più nostalgico, suggerendo il rimpianto per il passato zarista. 2° premio a Cannes e Oscar per il miglior film straniero. Dramm. 125' (152') T ★★½ ooo

Sole negli occhi It. 2001 di Andrea Porporati con Fabrizio Gifuni, Valerio Mastandrea, Gianni Cavina, Delia Boccardo, Margherita Cenni, Emanuela Macchniz, Filippo Angelini, Maurizio Donadoni Dramm. 100' G ★★½ o

Il sole negli occhi It. 1953 di Antonio Pietrangeli con Irene Galter, Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa, Pina Bottin ● Miserie, grandezza, vita quotidiana di Celestina, contadinella orfana che arriva a Roma a fare la domestica, prima in una famiglia di teneri pensionati, poi in una casa signorile. S'innamora di un idraulico, resta incinta, tenta il suicidio, ma poi pensa al figlio che verrà. 1° film dello sceneggiatore A. Pietrangeli e inizio di una ricca galleria di personaggi femminili che forse è il suo maggior titolo di gloria. Pur nella sua chiave intimistica, è considerato uno degli ultimi esempi di neorealismo. Una delle sue virtù sta nell'assenza di una tesi. Pietrangeli intendeva costruire un personaggio da caratterizzare a poco a poco e da seguire nella sua evoluzione, attento alla lezione di Rossellini: mostrare, non dimostrare. Ci è riuscito. BN Comm. 98' T ★★★ oo

Il sole nel cuore (*April Love*) USA 1957 di Henry Levin con Pat Boone, Shirley Jones, Arthur O'Connell, Dolores Michaels, Matt Crowley Comm. 97' T ★★ oo

Il sole nella stanza (*Tammy and the Doctor*) USA 1963 di Harry Keller con Sandra Dee, Peter Fonda, Beulah Bondi, Macdonald Carey, Margaret Lindsay, Reginald Owen Comm. 88' T ★½ oo

Il sole nero It.-Fr. 2007 di Krzysztof Zanussi con Valeria Golino, Lorenzo Balducci, Kaspar Capparoni, Victoria Zinny, Toni Bertorelli, Remo Girone ● Ogni volta che K. Zanussi esce dalla sua Polonia, inciampa. Come i vini, non tutti i registi/autori, invecchiando, migliorano; anche perché chi punta al sublime rischia il ridicolo. Qui apre con un omicidio assurdo su un balcone al sole mediterraneo e chiude in riva al mare con un tragico epilogo vendicativo. Già nel titolo, è un pessimo film ambiziosissimo, fitto di falsi ossimori. Agata e Manfredi, sposini innamoratissimi, s'aggirano nudi nel loro signorile appartamento e nudi si esibiscono sul balcone dove lui s'addormenta, innocente come un bambino (la nudità come simbolo della purezza dell'amore...). Da una stamberga prospiciente (ricchezza vs. miseria...) un nichilista sadico li spia. Umiliato da quell'immagine di felicità, gli spara in fronte con un fucile di precisione. In casa né Agata ("Ma quanto dorme!") né la governante se ne accorgono. Suspense ridicola di alcuni interminabili minuti. Il resto racconta, oltre alle indagini poliziesche, il modo in cui Agata prepara e consuma la sua vendetta, commentata nei dialoghi da riflessioni sulla giustizia umana, il buio dell'anima, la perdita della grazia. In questo contesto gli interpreti sono ingiudicabili, anche la volenterosa Golino. Girato a Terni e in Sicilia. Dramm. 110' T ★★ oo

Sole nudo It.-Bras. 1984 di Tonino Cervi con David Brandon, Tania Alves, Paolo Bonacelli, Carlos De Carvalho, Eliana Araujo Dramm. 107' S ★½ oo

Sole rosso (*Soleil rouge*) Fr.-It.-Sp. 1972 di Terence Young con Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon, Capucine ● 1870: di scorta all'ambasciatore giapponese negli USA, fiero samurai si allea a un simpatico fuorilegge contro un bandito per il recupero di una spada. T. Young, regista dei primi film di James Bond, ha fatto con abile mestiere un western insolito e interessante, ma gli manca il senso dei grandi spazi. Il samurai nel West stupisce e affascina. Fotografia del veterano Henri Alekan. West. 112' T ★★ ooooo

Sole rosso sul Bosforo (*Innocent Bystanders*) GB 1972 di Peter Collinson con Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Dana Andrews, Donald Pleasence, Sue Lloyd, Derren Nesbitt Spion. 111' G ★★ oo

Il sole scotta a Cipro (*The High Bright Sun*) GB 1964 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Susan Strasberg, George Chakiris, Denholm Elliott Dramm. 101' T ★★ oo

Il sole sorge ancora It. 1946 di Aldo Vergano con Vittorio Duse, Elli Parvo, Lea Padovani, Massimo Serato, Checco Rissone, Carlo Lizzani, Gillo Pontecorvo, Giuseppe De Santis, Guido Aristarco ● Dopo l'8 settembre 1943 i soldati abbandonano i loro reparti e se ne tornano a casa. Nel periodo che segue c'è chi ha occasione di unirsi ai partigiani e chi pensa di avere interessi da salvaguardare e se la vede brutta. Prodotto dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, è uno dei pochi film (e uno dei primi) che abbia tentato un'indagine della composizione sociale e classista dell'Italia occupata. È giustamente famosa la scena finale in cui C. Lizzani, nella parte di un prete, va con un compagno verso la fucilazione intonando la litania dell'"Ora pro nobis" con la folla che gli risponde in crescendo. Compaiono nel film alcuni intellettuali (A. Gatto, R. Jacobbi, G. Viazzi, G. Aristarco) e 2 giovani che sarebbero diventati registi (G. De Santis e G. Pontecorvo). BN Stor. 90' T ★★★ oo

Il sole sorgerà ancora (*The Sun Also Rises*) USA 1957 di Henry King con Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn, Eddie Albert, Mel Ferrer, Juliette Gréco, Marcel Dalio ● Dal romanzo *Fiesta* (1926) di Ernest Hemingway, adattato per la Fox (Darryl F. Zanuck) da Peter Viertel. Nel 1925 a Parigi un giornalista USA, reso impotente da una ferita di guerra, ritrova una bella compatriota, disponibile a tutte le avventure del vivere. Con un gruppo di amici partono per la Spagna. Restituisce in piccola parte la tematica hemingwayana sulla ricerca dell'identità, il ritratto della *lost generation*, le risonanze simboliche del viaggio. Escluso Power fuori parte, il cast funziona: una Gardner travolgente come Brett Ashley; la Gréco ruba le scene ai compagni; al suo penultimo film, Flynn si prende in giro con classe. La corsa dei tori a Pamplona è filmata benissimo (Cinemascope di Leo Tover). DVD ricco di inserti grazie a Vieri Razzini (Teodora). Dramm. 124' (129') T ★★½ oooo

Il sole splende alto (*The Sun Shines Bright*) USA 1953 di John Ford con Charles Winninger, Arleen Whelan, John Russell, Stepin Fetchit, Francis Ford, Milburn Stone, Grant Withers, Russell Simpson, Jane Darwell, Slim Pickens ● Nel 1905 in una cittadina del Kentucky il giudice Priest passa le sue giornate tra i doveri professionali, la campagna per farsi rieleggere e le riunioni di vecchi combattenti sudisti. Ma non esita a rischiare il posto, in nome del suo senso di giustizia, con gesti impopolari come salvare un giovane nero dal linciaggio o dare degna sepoltura a una prostituta. Alle elezioni i voti tra i due contendenti sono pari: millesettecento contro millesettecento. Ma Priest non ha ancora votato. Come *La Carovana dei mormoni*, è un film che J. Ford fece per sé stesso, quando ancora poteva. Non a caso era il suo prediletto: "(It's) my favorite picture. I love it" (J. Ford). Sul medesimo personaggio aveva già fatto *Il giudice* (1934). Tratto dai racconti di Irwin S. Cobb e sceneggiato da Laurence Stallings, è una sorta di vangelo fordiano che compendia tutta la sua esperienza, le idee, le simpatie, le idiosincrasie. "Alla fine del film si ha l'impressione di conoscere tutta la città" (J. Lourcelles). Considerato dai più un'opera minore e paternalista. BN Comm. 90' T ★★★★ oo

Il sole spunta domani (*Our Vines Have Tender Grapes*) USA 1945 di Roy Rowland con Edward G. Robinson, Margaret O'Brien, James Craig, Frances Gifford, Agnes Moorehead, Morris Carnovsky BN Comm. 105' T ★★ ooo

Il sole tornerà It. 1957 di Ferdinando Merighi con Nilla Pizzi, Roberto Mauri, Memmo Carotenuto, Walter Brandi, Bianca Maria Ferrari, Luisa Rivelli Sent. 87' T ★ oo

Soli contro tutti (*Mrs. Delafield Wants to Marry*) USA 1986 di George Schaefer con Katharine Hepburn, Harold Gould, Denholm Elliott, David Ogden Stiers, Charles Frank, Bibi Besch Comm. 100' T ★★ oo

Solimano il conquistatore It.-Jug. 1961 di Vatroslav Mimica, Mario Tota con Edmund Purdom, Giorgia Moll, Evi Maltagliati, Loris Gizzi Stor. 105' T ★★ oo

Soli nel buio (*Alone in the Dark*®) USA 1982 di Jack Sholder con Jack Palance, Donald Pleasence, Martin Landau, Deborah Hedwall, Dwight Schultz Comm. 92' T ★★ o

Soli nell'infinito (*Toward the Unknown*) USA 1956 di Mervyn LeRoy con William Holden, Lloyd Nolan, Virginia Leith, Charles McGraw, James Garner, Murray Hamilton ● Dopo un lungo periodo di prigionia, il maggiore Bond diventa pilota collaudatore. Trova difetti tecnici ma i superiori non gli credono. Quando rischia la vita gli danno ragione. Film spettacolare raccontato con intelligenza. Scene aeree di grande efficacia. Avv. 115' T ★★½ ooo

Il solitario It. 2008 di Francesco Campanini con Luca Magri, Massimo Vanni, Francesco Siciliano, Giancarla Malusardi, Francesco Barilli ● 1999, in una città del Norditalia. Leo Piazza, unico superstite di una sanguinosa rapina di 3 miliardi di lire ai danni di una potente organizzazione criminale, si trova solo con un borsone che scotta. I sicari dell'organizzazione lo braccano. Già montatore e produttore associato di *Nel cuore della notte* – un noir a basso costo dove figurava già Leo Piazza – Campanini esordisce come regista/produttore in un altro noir metropolitano di cui ha scritto il soggetto con Federico Soncini. La sceneggiatura è di Lucrezia Le Moli e dello stesso Magri, anche produttore esecutivo. Comincia e finisce con una strage: i morti ammazzati sono un'abbondante trentina. Immancabile almeno un coito in piedi. Tecnicamente ineccepibile o quasi. E, come il solitario protagonista, lo zazzeruto Magri ha un certo carisma con o senza baffi. Passato al Courmayeur Noir in Festival 2008. Nero 85' G ★★ oo

Il solitario di Rio Grande (*Shootout*) USA 1971 di Henry Hathaway con Gregory Peck, Pat Quinn, John Davis Chandler, Susan Tyrrell, Robert F. Lyons ● Uscito di prigione, vuole vendicarsi del suo complice che gli sparò alle spalle durante una rapina. Tratto dal romanzo *The Lone Cow-boy* di Will James, è un decoroso e stanco western di stampo classico, con personaggi ben definiti e scene d'azione asciutte. West. 95' T ★★ ooo

I soliti ignoti It. 1958 di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Totò, Carla Gravina, Claudia Cardinale, Tiberio Murgia, Capannelle, Memmo Carotenuto, Lella Fabrizi, Gustavo Serena ● Scombinato quartetto di ladri di mezza tacca tenta un furto a un Monte di Pegni periferico. Il colpo va buco, ma si fanno una mangiata. Uno dei pilastri della nascente commedia italiana: la sua eccezionale riuscita nasce da una scelta azzeccata degli interpreti (con la scoperta di V. Gassman comico, gli esordi di C. Cardinale, C. Gravina e T. Murgia, un mirabile intervento di Totò) e una sceneggiatura perfetta (Age, Scarpelli, Suso Cecchi D'Amico), senza contare il bianconero di G. Di Venanzo e le musiche jazzistiche di Piero Umiliani. È

il 1° film comico italiano dove compare la morte, con personaggi invece di macchiette, una comicità venata di dramma e il tema dell'amicizia virile, raro nella cultura e nello spettacolo italiano. Vela d'oro a Locarno, 2 Nastri d'argento (sceneggiatura, Gassman), nomination all'Oscar, grande successo di pubblico. Seguito da *Audace colpo dei soliti ignoti* (1960) e *I soliti ignoti vent'anni dopo*. 2 rifacimenti a Hollywood: *Crackers* (1984) di L. Malle e *Welcome to Collinwood* (2002) di A. e J. Russo. BN Comm. 111' T ✱✱✱✱ oooo

I soliti ignoti vent'anni dopo It. 1985 di Amanzio Todini con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tiberio Murgia, Clelia Rondinella, Nerina Montagnani, Alessandro Gassman, Concetta Barra, Francesco De Rosa • Dopo anni di carcere, Tiberio cerca i vecchi compagni di reato per intraprendere un'impresa più proficua: un'esportazione clandestina di valuta per conto di un criminale. Una commedia lenta e troppo analitica nella ricostruzione dell'ambiente e nella caratterizzazione dei personaggi. Non sempre felici le trovate comiche, incespicante nel ritmo, si riscatta nel finale. Rischioso voler ripetere un successo. Comm. 99' T ✱✱ oo

I soliti sospetti (*The Usual Suspects*) USA 1995 di Bryan Singer con Stephen Baldwin, Gabriel Byrne, Chazz Palminteri, Kevin Pollak, Pete Postlethwaite, Kevin Spacey, Suzy Amis, Benicio Del Toro, Dan Hedaya, Paul Bartel • Riuniti in un commissariato per un'identificazione, cinque malfattori si mettono d'accordo per un colpo grosso. Riuscita l'impresa continuano, ma si accorgono di essere manipolati a distanza da Kayser Söze, potente genio del crimine che nessuno ha mai visto. Con inganni a ripetizione – voce narrante fuori campo, flashback, perfino immagini menzognere – si arriva al finale. Scioglimento dell'enigma con due colpi di scena. Thriller di azione violenta che sembra talvolta in bilico tra la parodia e il fantastico. Recitazione di squadra con K. Spacey claudicante – che prese l'Oscar come miglior attore non protagonista con Christopher McQuarrie per la sceneggiatura – sopra tutti. Thrill. 105' G ✱✱✱ ooo

Sol Levante (*Rising Sun*) USA 1993 di Philip Kaufman con Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel, Cary-Hiroyuki Tagawa, Kevin Anderson, Mako, Tia Carrere, Ray Wise, Steve Buscemi • Una squillo (bianca) è strangolata al 46° piano della Takemoto Tower di Los Angeles. L'inchiesta porta tre poliziotti – il tenente Keitel, il giovane nero Snipes e l'anziano Connery, esperto in usi e costumi giapponesi – all'interno della potente comunità del business nipponico. Dopo aver cercato – come sceneggiatore con l'autore e con Michael Backes – di attenuare le componenti razziste del discusso romanzo (1992) di Michael Crichton, Kaufman si è trovato a mal partito nel coniugare gli stereotipi hollywoodiani con il suo ambizioso stile audiovisivo, ammirato dai cinefili. Ne è risultato un film che non è un noir di atmosfera (come voleva il regista) né un thriller investigativo (come pretendevano i boss della Fox). Di qualche interesse l'aspetto tecnologico: nei gialli di fine secolo anche gli assassini s'inventano al computer. Omaggi sparsi a Kurosawa. Giallo 129' G ✱✱½ oo

Solo (*Solo*②) USA-Mex. 1996 di Norberto Barba con Mario Van Peebles, Barry Corbin, William Sadler, Jaime Gómez, Damian Bechir, Seidy Lopez Avv. 94' T ✱✱ oo

Solo chi cade può risorgere (*Dead Reckoning*) USA 1947 di John Cromwell con Lizabeth Scott, Humphrey Bogart, Morris Carnovsky, Charles Cane, William Prince, Wallace Ford • Nell'indagine sulla morte di un ex commilitone, Rip Murdock viene a contatto con Coral Chandler, ex amichetta del morto, ora sposata segretamente a un gangster, e cade nella trappola della sua seduzione. Film che s'iscrive al libro d'oro del cinema nero degli anni '40. H. Bogart, lasciato l'abituale ruolo del cinico dal cuore tenero, impersona un vero eroe nero intrappolato dal destino per mezzo di una classica *dark lady* il cui "universo distruttore, con le sue inquadrature inclinate e le sue luci cupe, tradisce lo scacco della sua vita affettiva" (C. Macek). BN Nero 100' T ✱✱✱ oo

Solo contro Roma It. 1962 di Herbert Wise① con Rossana Podestà, Lang Jeffries, Philippe Leroy, Gabriele Tinti Stor. 90' T ✱ oo

Solo due ore (*16 blocks*) USA 2006 di Richard Donner con Bruce Willis, Mos Def, David Morse, Cylk Cozart, David Zayas, Robert Racki • Il detective Jack Mosley deve scortare Eddie Bunker dalla Divisione di Polizia al Tribunale – 16 isolati di distanza – dove deve testimoniare davanti al Gran Giurì per un caso minore. Ma i quindici minuti previsti si trasformano in un incubo di quasi due ore quando capisce che alcuni colleghi stanno cercando di uccidere il suo testimone proprio per impedirgli di testimoniare contro uno di loro. Intelligente poliziesco d'azione con stile da western, critica alla polizia corrotta e preciso disegno psicologico dei due personaggi principali, permeato da una vena sentimentale sincera, sceneggiato con cura, diretto da un mestierante del genere (suoi tutti gli *Arma letale*) e montato con ritmo e giusta suspense. Ma la cosa migliore è B. Willis nei panni di un poliziotto stanco, malinconico, che si sente un fallito e ritrova dignità e autostima nel difendere a ogni costo un uomo, anche se si tratta "solo" di un delinquentello nero e petulante. Poliz. 105' (RAG.) ✱✱✱ oooo

Un solo grande amore① (*Jeanne Eagels*) USA 1957 di George Sidney con Kim Novak, Jeff Chandler, Agnes Moorehead, Gene Lockhart, Virginia Grey • Ascesa e caduta di Jeanne Eagels (1894-1929). Ballerina in un circo, riuscì a interpretare, grazie a un inganno che provocò il suicidio di un'attrice, la protagonista di *Pioggia* che fu replicata per 174 settimane a Broadway. La divorava l'ambizione, la minava un sentimento di autodistruzione che ne fecero un'alcolizzata prima, una tossicomane dopo. Fu una delle attrici più rappresentative dei *roaring twenties*, di quel ruggente periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale alla crisi del '29, anche chiamata la *jazz age*, cantata da Fitzgerald, Hemingway, Dos Passos, Stein. Qui mediocre attrice, K. Novak ha il carisma. Stilisticamente discontinuo, ha un momento di sincero pathos drammatico: l'incontro tra la Novak e un'attrice decaduta (Grey). BN Dramm. 109' T ✱✱ oooo

Un solo grande amore② It.-Sp. 1972 di Claudio Guerin Hill con Ornella Muti, Lucia Bosé, Glen Lee, Caterina Boratto, Carmen De Lirio, Luis Davila Comm. 93' S ✱ ooo

Solo il cielo lo sa (*Heaven Only Knows*) USA 1947 di Albert S. Rogell con Robert Cummings, Brian Donlevy, Marjorie Reynolds, Jorja Curtwright, Bill Goodwin, John Litel BN West. 95' T ✱½ oo

Solo in America (*Lonely in America*) USA 1990 di Barry Alexander Brown con Ranjit Chowdhry, Tirlok Malik, Adelaide Miller, Robert Kessler, David Toney Comm. 96' T ✱½ oo

SoloMetro It. 2006 di Marco Cucurnia con Michele Placido, Anna Valle, Pietro Sermonti, Eleonora Giorgi, Augusto Fornari, Simone Lupino, Paola Carneo • Legate dalle pagine di un quotidiano a distribuzione gratuita (la chiamano *free press*, ma non si sa bene da che cosa sia libera), le vite di alcuni romani (prostituta, marito fedifrago, sceneggiatore, timido umbro di passaggio, ragazza invaghita di un extracomunitario) s'intersecano in un andirivieni ora comico ora drammatico. Nonostante un tema comune (l'importanza del caso), è un film a episodi camuffato dell'esordiente Cucurnia che l'ha anche scritto. Nonostante la presenza di Placido (anche produttore con Federica Vincenti per la Metro Golden Minor) e la distribuzione del Luce, non ha trovato pubblico. Amichevole cammeo di Mario Monicelli. Fotografia digitale: Maurizio Calvesi. Flebilmente bozzettistica. Ep. 100' G ✱✱ oo

Solo mia (*Sólo mía*) Sp. 2001 di Javier Balaguer con Sergi López, Paz Vega, Elvira Minguez, Alberto Jiménez, María José Alfonso, Beatriz Bergamín, Asunción Balaguer Dramm. 94' T ✱½ oo

Solo per il tuo amore (*Reifezeugnis*) RFT 1976 di Wolfgang Petersen con Nastassja Kinski, Christian Quadflieg, Judy Winter, Marcus Boysen, Klaus Schwarzkopf Sent. 107' T ✱½ oo

Solo per i tuoi occhi Vedi **Agente 007 - Solo per i tuoi occhi**

Solo per te① It. 1938 di Carmine Gallone con Beniamino Gigli, Maria Cebotari, Peter Bosse, Hans Moser Dramm. 87' T ✱✱ ooo

Solo per te② 1952 Vedi **Il sogno dei miei vent'anni**

Solo per te ho vissuto (*So Big*) USA 1953 di Robert Wise con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson, Steve Forrest, Martha Hyer, Tommy Rettig • Ritratto di Selina, insegnante povera che sposa un agricoltore, rimane vedova, entra in conflitto col figlio, s'innamora di uno scultore, sempre disponibile a tutti i sacrifici come moglie e madre. Tratto da un romanzo di Edna Ferber, premio Pulitzer 1924, è diretto da R. Wise per la Warner con misurata delicatezza e ha in J. Wyman un'interprete nella sua migliore forma. Nonostante l'eccessiva insistenza su un pedale di una tenerezza morbida, non gli si può negare una sua grigia suggestione. Ma rimane una storia datata che né la sceneggiatura di John Twist né la regia di Wise riescono a rinnovare. Già portato sullo schermo nel 1925 con Colleen Moore e nel 1932 con Barbara Stanwyck. BN Dramm. 101' T ✱✱ oo

Solo per te, Lucia It. 1952 di Franco Rossi con Mariella Lotti, Luigi Tosi, Francesco Minervini, Nerio Bernardi, Antonella Lualdi, Paolo Panelli, Franca Valeri, Claudio Villa, Nilla Pizzi, Vittorio Caprioli, Tino Scotti BN Comm. 84' T ✱✱½ o

...solo quando rido (*Only When I Laugh*①) GB 1968 di Basil Dearden con Richard Attenborough, David Hemmings, Alexandra Stewart, Nicholas Pennell • Da un romanzo di Len Deighton (1929). Un trio di allegri avventurieri imbroglioni cerca di mettere nel sacco diplomatici africani con la vendita di rottami di metallo al posto di cassette di munizioni. Un discreto esempio di umorismo inglese degli anni '60. Dimenticabile, ma piacevole. Comm. 104' T ✱✱ oo

Solo quando rido (*Only When I Laugh*②) USA 1981 di Glenn Jordan con Marsha Mason, Kristy McNichol, Joan Hackett, James Coco, John Bennett Perry, David Dukes, Kevin Bacon • Dimessa da una clinica dopo sei mesi di disintossicazione dall'alcol, un'attrice deve affrontare due compiti: quello professionale e quello privato, come madre di una sedicenne che aveva (quasi) abbandonato. Tratta dalla commedia *The Gingerbread Lady* di Neil Simon, è una commedia tragicomica sui temi dell'alcolismo e del rapporto madre-figlia. Bravissimi M. Mason, J. Hackett e J. Coco, tutti nominati agli Oscar. Comm. 120' T ✱✱✱ ooo

Solo sotto le stelle (*Lonely Are the Brave*) USA 1962 di David Miller con Kirk Douglas, Gena Rowlands, Walter Matthau, Carroll O'Connor, George Kennedy, William Schallert, Michael Kane, Bill Bixby • Un cowboy sradicato e anarchicamente fermo agli ideali degli uomini della frontiera non riesce ad adattarsi ai tempi che cambiano, finisce in galera, fugge verso il Messico. Tratto dal romanzo *The Brave Cowboy* di Edward Abbey e sceneggiato da Dalton Trumbo, appena uscito dalla "lista nera" per il suo sinistrismo, è un film d'azione che non nasconde le sue ambizioni di parabola sull'individualismo in conflitto con i poteri costituiti. Efficace, avvincente, un po' oratorio, sostenuto da una buona squadra di attori. Sconsolato canto funebre su un genere (il western), ma anche su una certa idea dell'America. BN Dramm. 107' T ✱✱✱ oo

Solo una notte① (*Only Yesterday*) USA 1933 di John M. Stahl con Margaret Sullavan, John Boles, Billie Burke, Reginald Denny, Jimmy Butler, Benita Hume, George Meeker, Edna May Oliver • Ottobre 1929, il giorno del grande crac di Wall Street. Rovinato come tanti, il ricco Jim Emerson decide il suicidio, ma cambia idea quando a casa trova la lunga lettera di Mary Lane, che quindici anni prima aveva fugacemente messo incinta senza saperlo. Gli racconta che, a guerra finita, l'aveva rivisto senza essere riconosciuta. Dieci anni dopo, lui già sposato, avviene un secondo casuale incontro in un veglione. Lui non la riconosce, lei accetta un'altra notte d'amore e se ne va. Ora gli scrive, gravemente malata di cuore, per raccomandargli il figlio. Reduce dal successo di *La donna proibita* (1932), J.M. Stahl spinge alle sue estreme conseguenze un dolente e crudele melodramma di dedizione amorosa in cui è la donna che prende la parola. Il suo punto di vista domina tutto il racconto. Per il distratto Jim Mary Lane è stata "tre donne diverse: la ragazza del ballo in Virginia, la sconosciuta del veglione, l'autrice della lettera. Da questo intrigo sorprendente Stahl ha voluto trarre un'allegoria estrema della situazione della donna nella società americana" (J. Lourcelles). A dire la sua strenua eleganza stilistica bastano la sequenza d'apertura a Wall Street e il finale incontro col figlio. Meraviglioso esordio di M. Sullavan. Scritto da William Hurlbut, Arthur Richman e Georges O'Neill e liberamente ispirato a un romanzo di Frederick Lewis Allen, la storia somiglia molto alla novella di Stefan Zweig *Lettera da una sconosciuta*, mirabilmente adattato nel 1948 da Max Ophüls. Un plagio nascosto? BN Dramm. 106' T ✱✱✱½ ooo

Solo una notte② (*En enda natt*) Sve. 1939 di Gustaf Molander con Ingrid Bergman, Edvin Adolphson, Erik Berglund, Magnus Kesster, Aino Taube, Olof Sandborg, Marianne Löfgren • Un vecchio e ricco gentiluomo (Sandburg) riconosce il giovane gitano Valdemar (Adolphson), inserviente in un circo, come figlio illegittimo e lo induce a vivere nel suo castello con la segreta speranza di fargli sposare la sua pupilla Eva (Bergman). Scritto da Gösta Stevens, dal racconto *En eneste natt* di Harald Tandrup, è il 9° film di I. Bergman, il 5° con la regia del prolifico G. Molander. "Dimostra che non aveva più niente da imparare prima di venire a lavorare in America" (A. Winstein, 1942). Basta ascoltarla mentre canta in inglese al pianoforte "Charlie Is My Darling". Pur privo di un vero talento originale, Molander possedeva un mestiere efficace e sapeva dirigere gli attori. È interessante proprio per il suo fondo antiromantico: il suo nucleo è la diversità di classe che in Eva inibisce il desiderio e spinge Valdemar a tornare tra i suoi simili. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ ooo

Solo una notte③ (*Sylvie et le fantôme*) Fr. 1945 di Claude Autant-Lara con Odette Joyeux, Pierre Larquey, François Périer, Jean Desailly, Louis Salou, Gabrielle Fontan, Julien Carette, Jacques Tati • Innamorata del fantasma di un amante di sua nonna ucciso in un duello, un'adolescente scopre l'amore vero e si allontana dai suoi sogni infantili. Dalla pièce (1909) di Alfred Adam, adattata da Jean Aurenche, un armonioso, delicato e fievole film romantico, non privo di una leggera, sottile ironia. Belle musiche di René Cloërec. Poco aiutato dai tecnici dei trucchi (oggi effetti speciali), J. Tati fa il fantasma. BN Sent. 102' T ✱✱½ ooo

Solo un bacio, per favore (*Un baiser s'il vous plaît*) Fr. 2007 di Emmanuel Mouret con Virginie Ledoyen, Emmanuel Mouret, Julie Gayet, Michaël Cohen, Stefano Accorsi, Frédérique Bel • A Nantes per lavoro, la parigina Emilie si trattiene dal baciare un uomo che glielo chiede a causa di una storia che le fu raccontata e che, a sua volta, racconta. 4ª regia del marsigliese Mouret, è una commedia sentimentale in cui si parla e si discute di baci dati senza pensare alle possibili conseguenze e del modo di soddisfare un proprio desiderio, non volendo fare del male a nessuno, anzi cercando di proteggere chi potrebbe soffrirne. Fare un film a specchio con due storie che si aprono e si chiudono come cassetti e, inoltre, raccontare l'erotismo in modi divertenti, era difficile. Mouret ci riesce. Senza cadute nel volgare o nel facile, diverte, ma non nell'ultimo quarto d'ora quando si passa dalla frivolezza sottile alla serietà e al dolore. Attenzione al finale a sorpresa e in sospeso. Incrocio tra i film di Rohmer e i romanzi di Queneau, è anche una metafora del cinema come esperienza di simulazione che talora diventa emozione. Doppiaggio particolarmente curato da Monica Pariante con le voci di Simone D'Andrea e Patrizia Mottola.

Distribuito dalle Officine Ubu di Ziliani. Imperdibile per chi ama la musica di Schubert. Comm. 97′ T ✱✱✱ ○○

Solo un padre IT. 2008 di LUCA LUCINI con LUCA ARGENTERO, DIANE FLERI, FABIO TROIANO, ANNA FOGLIETTA, SARA D'AMARIO • Dermatologo 30enne rimasto vedovo ha una figlioletta di 10 mesi. Famiglia e amici gli sono vicini e lui si affanna per sopravvivere. L'incontro con una giovane ricercatrice francese solare e appassionata gli fa ritrovare il senso delle cose e la capacità di elaborare lutto e senso di colpa per un rapporto finito prima che lo interrompesse la morte. Dal romanzo *Avventure semiserie di un ragazzo padre* di Nick Earls, Lucini ha saputo cavare una gradevole commedia borghese, sentimentale e leggera, che non si piange addosso nemmeno nell'analisi psicologica, mai volgare né retorica. I suoi attori lo assecondano, compreso Argentero, sempre più lontano dalla serie *Carabinieri* e più vicino al mestiere di attore vero. Comm. 93′ T ✱✱½ ○○○

Solstizio d'estate (*À la verticale de l'été*) FR.-VIET.-GERM. 2000 di TRAN ANH HUNG con TRAN NU YEN-KHE, NGUYEN NHU QUYN, NGO QUANG HAI, CHU HUNG, TRAN MANH CUONG • Quieta è la vita di tre affiatate e complici sorelle – due sono sposate, la minore convive con il fratello in allegro e tenero cameratismo – in una cittadina vicina a Hanoi. A poco a poco affiorano problemi, pene, segreti, malesseri finché ritorna la quiete con un fondo di tristezza. 5 anni dopo *Cyclo*, Leone d'oro a Venezia, il regista franco-vietnamita rientra con un film intimista di elegante finezza decorativa, la cui delicatezza sconfina nel formalismo estetizzante. L'acqua, cifra stilistica della sua scrittura, diventa qui un'ossessione che scade nel manierismo. Sent. 105′ T ✱✱½ ○○

Soltanto se tu vuoi (*The Guru*①) USA-IND. 1969 di JAMES IVORY con MICHAEL YORK, RITA TUSHINGHAM, UTPAL DUTT, MADHUR JAFFREY, SAEED JAFFREY • Preso da forte passione (o infatuazione?) per l'India e la sua cultura, un cantante inglese di musica rock vi si reca per imparare, oltre alla tecnica del sitar, l'arte della meditazione, convinto di riuscire a distaccarsi dalle cose del mondo. 3° film di J. Ivory, scritto in collaborazione con la fida Ruth Prawer Jhabvala, e girato con una troupe tecnica anglo-indiana. Piacevole commedia di educazione con garbati risvolti satirici sul tema, caro a Ivory, del confronto tra due culture, è un film che vola basso, ma in modo costante. Comm. 112′ T ✱✱½ ○○

Soltanto tra amici (*Just Between Friends*) USA 1986 di ALLAN BURNS con MARY TYLER MOORE, TED DANSON, CHRISTINE LAHTI, SAM WATERSTON, SALOME JENS, JANE GREER Comm. dramm. 110′ T ✱½ ○○

Soluzione estrema① (*Desperate Measures*) USA 1998 di BARBET SCHROEDER con MICHAEL KEATON, ANDY GARCIA, BRIAN COX, MARCIA GAY HARDEN, ERIKA KING, EFRAIN FIGUEROA • Frank Connor, poliziotto di San Francisco, deve dare la caccia al pluriomicida evaso McCabe: i suoi capi e colleghi lo vogliono morto, ma lui ha bisogno del suo midollo spinale per salvare il figlio gravemente leucemico. Scritto da David Klass, è un thriller insolito in cui il regista cosmopolita manifesta il suo caustico anarchismo, non privo di risvolti etici e metafisici. Efficace veicolo per M. Keaton in un personaggio alla Hannibal Lecter: crudele, impassibile, sarcastico e più intelligente dei suoi inseguitori. Fotografia di Luciano Tovoli. Thrill. 105′ G ✱✱½ ○○

Soluzione estrema② (*John Woo's Violent Tradition*) CAN.-HK 1995 di JOHN WOO con SANDRINE HOLT, IVAN SERGEI, MICHAEL WONG, NICHOLAS LEA, JENNIFER DALE Poliz. 92′ T ✱✱ ○○

Soluzione finale (*Miracle Mile*) USA 1989 di STEVE DEJARNATT con ANTHONY EDWARDS, MARE WINNINGHAM, JOHN AGAR, LOU HANCOCK, MYKELTI WILLIAMSON, KELLY JO MINTER, DENISE CROSBY • Agganciata splendida cameriera (Winningham) di una tavola calda di Los Angeles, il trombonista Harry (Edwards) non si sveglia in tempo e manca all'appuntamento notturno. Alle 4 di notte intercetta una convulsa telefonata che annuncia un imminente attacco nucleare. Con un colpo da maestro il regista-sceneggiatore scaraventa lo spettatore nell'incubo di chi ha meno di un'ora per comunicare al prossimo la fine del mondo che si avvicina. Panico metropolitano. Prodotto a basso costo dalla Hemdale (che poi fallì), è un sagace cocktail di umorismo nero e suspense, miscelato con dialoghi aguzzi, interpreti convincenti, ambientazione attendibile. Spaventosamente credibile. Musica dei Tangerine Dream. Thrill. 88′ G ✱✱✱ ○○

Una soluzione razionale (*Det enda rationella*) SVE.-FIN.-GERM.-IT. 2009 di JÖRGEN BERGMARK con PERNILLA AUGUST, STINA EKBLAD, ROLF LASSGÅRD, CLAES LJUNGMARK, MAGNUS ROOSMANN • Tra Erland, sposato con May, e Karin, da poco moglie del suo amico Sven-Erik, come lui operaio in cantiere, nasce un'improvvisa passione. I 4, tutti 50enni, decidono di vivere insieme, seguendo un decalogo di regole tra le quali c'è la continuazione dell'adulterio. L'esperimento si rivela una bomba a orologeria e un gioco al massacro. 1° film di Bergmark, scritto con Jens Jonsson. Il difetto del film sta nella pesantezza dei dialoghi con cui i 4 s'interrogano sulla dimensione etica della loro storia: la colpa, il peccato, l'espiazione, il rispetto per il prossimo, il rifiuto del coinvolgimento emotivo. I rischi dell'astrazione incombono. Presentato alla 24ª Settimana Internazionale della Critica di Venezia 2009. Dramm. 98′ G ✱✱½ ○○

Sombrero (*Sombrero*) USA 1953 di NORMAN FOSTER con RICARDO MONTALBAN, PIER ANGELI, VITTORIO GASSMAN, YVONNE DE CARLO, NINA FOCH, RICK JASON, CYD CHARISSE • In un piccolo villaggio messicano s'intrecciano 3 storie d'amore. Un'avventura come tante per i tre scapoli, ma gli esiti sono strani. Da un romanzo di Josefina Niggli. Turgido melodramma agreste, una delle tappe più infelici nell'effimera carriera hollywoodiana di V. Gassman. Velleitario con accanita ricerca del colore locale. C. Charisse che balla è da vedere. Sent. 103′ T ✱✱ ○○

Il sommergibile più pazzo del mondo IT. 1982 di MARIANO LAURENTI con ANNA MARIA RIZZOLI, ENZO CANNAVALE, BOMBOLO, VINCENZO CROCITTI, FELICE ANDREASI, SAVERIO VALLONE Comico 91′ T ✱ ○○

Sommersby (*Sommersby*) USA-FR. 1993 di JON AMIEL con RICHARD GERE, JODIE FOSTER, BILL PULLMAN, JAMES EARL JONES, LANNY FLAHERTY, WILLIAM WINDOM, WENDELL WELLMAN, BRETT KELLEY, R. LEE ERMEY • Nel 1867, due anni dopo la fine della guerra civile, torna a Vine Hill (Tennessee) un reduce dell'esercito sudista nel quale tutti, compresa la moglie, riconoscono Jack Sommersby, proprietario terriero. Sembra molto cambiato: fa rifiorire la situazione economica della comunità, è diventato gentile con i neri, ama la moglie. Mentre lo si sospetta di essere un impostore, salta fuori un omicidio commesso anni prima. Processo: se è lui, è colpevole; se è un impostore, è innocente. Ispirato a un celebre caso avvenuto in Francia nel 1561, diretto dall'inglese J. Amiel che l'ha trasferito di luogo e di epoca, fotografato con competenza da Philippe Rousselot, è un dramma agreste-giudiziario di ineccepibile qualità media, perfettamente allineato agli stereotipi hollywoodiani e, pur nella sua complessa tematica di fondo, è anche una patinata love story. Remake del film francese *Il ritorno di Martin Guerre* (1981). Dramm. 113′ T ✱✱ ○○○

Sonatine (*Sonatine*) GIAP. 1993 di TAKESHI KITANO con TAKESHI "BEAT" KITANO, AYA KOKUMAI, TETSU WATANABE, MASANOBU KATSUMURA • Saturo del suo mestiere di yakuza, Murakawa (Kitano) è inviato dal suo capo sull'isola di Okinawa a dare una mano a una banda di amici contro i rivali. Non tarda ad accorgersi di essere stato messo in trappola. Un noir alla Melville dove scorre il sangue come in un film di Peckinpah diretto da un ideale allievo di Ozu. Scoperto in Europa con *Hana-Bi* (1997), l'attore, scrittore, showman televisivo e regista Kitano si è rivelato, almeno nella ristretta cerchia dei cinefili, come uno degli inventori di forme nel cinema degli anni '90. Lavora per sottrazione, astrazione, stilizzazione, traducendo in immagini infallibili una sconsolata visione del mondo e della vita sull'orlo del nichilismo. La struttura tripartita è paragonabile a una sonata. Comincia con un andante di azioni e macchinazioni gangsteristiche e termina con un adagio sostenuto e fremente verso l'epilogo tragico. In mezzo, imprevedibile e quasi surreale, c'è un tempo di scherzo in cui Murakawa e i suoi yakuza si divertono sulla spiaggia come bambini in giochi pericolosi e burle ridanciane. 1° premio al Festival di Taormina, trasmesso in TV da "Fuori Orario" e distribuito in sala nell'estate 2000. Dramm. 94′ G ✱✱✱✱ ○○

Son contento IT. 1983 di MAURIZIO PONZI con FRANCESCO NUTI, BARBARA DE ROSSI, CARLO GIUFFRÈ, RICKY TOGNAZZI, NOVELLO NOVELLI • Attore comico in locali di provincia, Francesco (Nuti) sta perdendo il contatto con il pubblico, finché scopre che lo fa ancora ridere quando nutre le sue esibizioni con i suoi fatti privati. Torna al successo e riconquista la ragazza (De Rossi) che l'aveva lasciato, ma che si accorge di essere stata di nuovo usata. 3° e ultimo film del binomio Ponzi-Nuti. Tra le pieghe di un'agrodolce commedia sentimentale – scritta con Nuti, Franco Ferrini e Enrico Oldoini – c'è l'ambizione di un "paradosso dell'attor comico", la capziosa riflessione di un *entertainer* sul proprio mestiere. I luoghi comuni non mancano, ma c'è garbo e un epilogo non conciliante. Comm. 99′ T ✱✱½ ○○○

Son de mar (*Son de mar*) SP. 2001 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con LEONOR WATLING, JORDI MOLLÁ, EDUARD FERNÁNDEZ, SERGIO CABALLERO, NEUS AGULLÓ, PEP CORTÉS, JUAN MUÑOZ • In una cittadina di mare Ulises, giovane prof. di letteratura, incontra la cameriera Martina. Tra i due nasce l'amore e si sposano. Lei è già incinta. Un giorno Ulises esce in mare sulla barca *Son de mar* e scompare. Datolo per morto, lei si mette col ricco palazzinaro Sierra, ma quando Ulises ricompare fugge con lui. I due muoiono in mare in un naufragio provocato da Sierra. Scritto da Rafael Azcona da un romanzo di Manuel Vicent che, sfidando logica narrativa e coesione psicologica, sovrappone un disegno mitologico su un tessuto psicanalitico di derivazione junghiana, riportando il tema dell'*amor fou* alla matrice surrealista. Pur non trascurando i suoi rapporti con la dimensione politica e sociale, Azcona e B. Luna tengono la vicenda sui binari del simbolico come risulta dal finale in cui i cadaveri dei due giovani protagonisti, stesi sui tavoli dell'obitorio, si rianimano nell'amore, in linea col tema della morte come ritorno al trinomio Mare/Inconscio/Madre divorante, ma anche nutriente e rigenerante. Dramm. 95′ T ✱✱✱ ○

Sonetàula IT.-FR.-BELG. 2007 di SALVATORE MEREU con FRANCESCO FALCHETTO, MANUELA MARTELLI, ANTONIO CRISPONI, GISELDA VOLODI • 2° film del sardo Mereu, da un romanzo – scritto nel 1962 e ripubblicato in versione più leggera nel 2000 – del conterraneo Giuseppe Fiori, parlato nei dialetti logudorese e campidanese (nord-ovest e sud dell'isola) e sottotitolato in italiano. Girato in 20 mesi con 4 operatori diversi in continuità cronologica. Azione: dal 1938 ai primi anni '50. Privato del padre, ingiustamente carcerato, Zuanne, detto Sonetàula (il rumore del legno che scricchiola), 13enne pastore del Nuorese diventa, quasi senza rendersene conto, un bandito ricercato dai carabinieri che, mitra in mano, sgozza pecore, briganti, militari dell'ordine con la stessa rapida, fredda determinazione senza ottenere nulla di quel che voleva, né un amore né una vita vera. L'unico personaggio vincente della storia è Giuseppino, irriso dall'amico Zuanne, perché ha scelto la strada della normalità, ossia una vita ordinaria, un impiego, una moglie, un figlio da crescere. Troppo "diverso" per trovare un pubblico, è un film sotto il segno di una scabra asciuttezza. Distribuito da Lucky Red. Dramm. 157′ T ✱✱✱½ ○

Son frère (*Son frère*) FR. 2003 di PATRICE CHÉREAU con BRUNO TODESCHINI, ERIC CARAVACA, NATHALIE BOUTEFEU, MAURICE GARREL, CATHERINE FERRAN, ANTOINETTE MOYA, FRED ULYSSE • Da un romanzo di Philippe Besson. Storia di una passione in senso sacrale: il lento disfacimento di Thomas (Todeschini), divorato da un male incurabile, fa da catalizzatore al riavvicinamento di suo fratello Luc, offrendo loro l'occasione di tornare ad amarsi nonostante le diversità. Girato in 16 mm (da Eric Gautier) con una troupe ridotta di 9 tecnici, l'8° film di Chéreau è sotto il segno di uno sguardo partecipe, ma anche freddamente analitico. Per evitare il patetismo ricorre alla fisicità impietosa del corpo macerato (memorabile, quasi insopportabile la lunga sequenza della depilazione), ma anche al controcanto irridente del vecchio sulla spiaggia (Garrel). Scandito in 2 tempi – invernale nell'ospedale, estivo sul mare di Bretagna – il racconto espone la metamorfosi di due fratelli: Thomas che finalmente accetta la miseria della sua condizione; Luc che, attraverso l'amore, esce dalla sua passiva solitudine. Dramm. 95′ T ✱✱✱½ ○○

Songwriter - Successo alle stelle (*Songwriter*) USA 1984 di ALAN RUDOLPH con WILLIE NELSON, KRIS KRISTOFFERSON, LESLEY ANN WARREN, RIP TORN, RICHARD C. SARAFIAN, MELINDA DILLON Mus. 94′ T ✱✱ ○○

I sonnambuli (*Sleepwalkers*) USA 1992 di MICK GARRIS con BRIAN KRAUSE, MÄDCHEN AMICK, ALICE KRIGE, JIM HAYNIE, CINDY PICKETT, JOHN LANDIS, JOE DANTE, STEPHEN KING, CLIVE BARKER, TOBE HOOPER, RON PERLMAN • In una casa con giardino di Travis (Indiana) s'installano madre (Krige) e figlio (Krause), biondi, belli, incestuosi. Sono non-morti, vampiri inclini al sangue di ragazze vergini, soggetti a mostruose metamorfosi, invulnerabili, forzuti, capaci di rendersi invisibili. Hanno un punto debole: i gatti, loro nemici mortali. La sceneggiatura originale di Stephen King è confusa, scontata e ridondante, con un'apprezzabile vena ironica, ma questa idea dei gatti, sviluppata con brio da una regia accorta, funziona. Efficaci effetti speciali e cammei di Barker, Dante, Hooper, Landis, Mark Hamill e dello stesso King come impresario di pompe funebri. Horr. 91′ (89′) S ✱✱½ ○○

Sonno di ghiaccio (*Chiller*) USA 1985 di WES CRAVEN con MICHAEL BECK, BEATRICE STRAIGHT, PAUL SORVINO, LAURA JOHNSON, DICK O'NEILL • Miles, affetto da un male inguaribile, è rimasto ibernato per dieci anni. Per un guasto a un'apparecchiatura, il corpo ritorna in vita. I familiari sono felici. Horror di basso costo, realizzato per la TV, diretto con sagacia: gli obblighi televisivi evitano gli effetti più efferati. Horr. 100′ T ✱✱ ○○

Sono affari di famiglia (*Family Business*) USA 1989 di SIDNEY LUMET con SEAN CONNERY, DUSTIN HOFFMAN, MATTHEW BRODERICK, ROSANNA DE SOTO • Affascinato dal nonno ex ladro, nipote insofferente alla laurea gli propone un grosso furto e coinvolge anche il padre, ex ladro anche lui, diventato ricco commerciante. Nella prima parte, ha la fisionomia di un amabile ballo di ladri, poi affonda in un pantano melodrammatico. Troppo dialogato. Dramm. 115′ T ✱✱ ○○

Sono colpevole! (*I Stole a Million*) USA 1939 di FRANK TUTTLE con GEORGE RAFT, CLAIRE TREVOR, DIRK FORAN, HENRY ARMETTA, VICTOR JORY BN Dramm. 89′ T ✱✱ ○○

Sono fotogenico IT.-FR. 1980 di DINO RISI con RENATO POZZETTO, EDWIGE FENECH, ALDO MACCIONE, MICHEL GALABRU, MASSIMO BOLDI, VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, BARBARA BOUCHET, MARIO MONICELLI • Fanatico di cinema arriva a Roma con l'ambizione di diventare un attore a tutti i costi. Dopo varie esperienze se ne tornerà al paese natio con le pive nel sacco. Il difetto sta nel manico: la sceneggiatura (B. Zapponi, Dino e Marco Risi) sembra tirata fuori da qualche cassetto dove giaceva dagli anni '50. Ne soffrono anche i personaggi, tra i quali il più riuscito è quello di Maccione. Gassman, Tognazzi, Bouchet e Monicelli nel ruolo di sé stessi. Comm. 117′ T ✱✱ ○○○

Sono incinta IT. 2004 di FABIANA SARGENTINI con DAVIDE LO VERDE, SERGIO GARRONI, SERGIO ALBELLI, FRANCESCO GUZZO • Documentario o "non fiction"? I maschietti italiani di età varia (alcuni già ingrigiti) che raccontano come reagirono alla fatidica dichiarazione della partner ("Sono incinta...") sono 69. Quelli che, a poco a poco, emergono come abbozzi di personaggi, rispondendo a domande successive (cancellate), sono una dozzina. Tolte poche eccezioni, le prime reazioni tracciano un panorama desolante: stupore, disagio, incredulità, irresponsabilità, cialtroneria, istinto di fuga, rifiuto. Poi

qualcuno passa alla tenerezza e al consenso, al gradimento e alla soddisfazione. Tutti filmati in primo piano, immagini chiare e distinte, impaginazione ben ritmata (montaggio: Francesco Struffi). Frutto di una faticosa selezione: più di 150 intervistati, più di 60 ore di riprese in Betacam SP. Sargentini, figlia di un noto gallerista di Roma, ha alle spalle una mezza dozzina di corti e mediometraggi. Gabbiano d'oro al Bellariafilmfestival 2004. Doc. 44' T ✱✱✱

Sono innocente (*You Only Live Once*) USA 1938 di FRITZ LANG con HENRY FONDA, SYLVIA SIDNEY, BARTON MACLANE, JEAN DIXON, MARGARET HAMILTON, WARD BOND • Ingiustamente condannato per omicidio, ladruncolo evade e insieme con la moglie incinta cerca di espatriare nel Canada. Lungo la strada è braccato come una bestia selvaggia. Ottima mistura di romanticismo tragico, espressionismo germanico e malinconia degli anni della Depressione, è uno dei migliori film USA di F. Lang. Intorno alla memorabile coppia, bravi caratteristi. Dialoghi manipolati nell'edizione italiana prebellica. BN Dramm. 86' T ✱✱✱✱ ooo

Sono nato ma... (*Umarete wa mita keredo*) GIAP. 1932 di YASUJIRO OZU con TAKESHI SAKAMOTO, TATSUO SAITO, MITSUKO YOSHIKAWA, HIDEO SUGAWARA, KOZO TOKKAN • Un impiegato vive alla periferia di Tokyo con la moglie e due figli maschi. Scandalizzati dal suo servilismo verso il datore di lavoro, i ragazzini gliene chiedono ragione, ma la sua risposta è imbarazzata e insoddisfacente. Per protesta fanno uno sciopero della fame, cui rinunciano presto quando intuiscono che nel mondo esistono i rapporti di forza. Uno dei migliori tra i film sonori giovanili di Ozu. Il brio leggero della commedia – dovuto specialmente alle due buffe figure infantili – non nasconde l'amarezza dei temi, la lucida analisi della rigidità gerarchica nei rapporti sociali e familiari. Rifatto nel 1959 con *Buongiorno*. BN Comm. 88' T ✱✱✱ ooo

Sono pazzo di Iris Blond IT. 1996 di CARLO VERDONE con CLAUDIA GERINI, CARLO VERDONE, ANDRÉA FERRÉOL, NELLO MASCIA, DIDIER DE NECK, ALAIN MONTOISY, PATRICE DE MINCKE, MINO REITANO, NUCCIA FUMO • Una cartomante predice a un giovane pianista depresso che incontrerà la donna dei suoi sogni: porta il nome di un fiore e gli cambierà la vita. Incontra Marguerite, si convince che sia lei, ma si è sbagliato e lo scopre quando nella sua vita entra, sconvolgendogliela, la cameriera Iris. 15° film di C. Verdone attore-regista, è una commedia sentimentale in cui la musica (curata da Lele Marchitelli, con testi delle canzoni scritti da Francesca Marciano) è una componente trainante dell'azione. Sul versante comico le gag sono poche e deboli. Il film appartiene soprattutto a C. Gerini che infatti trionfa: il capocomico si è messo al servizio di un'attrice. Breve apparizione autoironica del cantante calabrese Mino Reitano. Comm. 112' T ✱✱✱ oooo

Sono positivo IT. 2000 di CRISTIANO BORTONE con GIOVANNI ESPOSITO, PAOLO SASSANELLI, CRISTINA LIBERATI, MANRICO GAMMAROTA, NINO FRASSICA, ARISTIDE MASSACESI Comm. 96' G ✱✱ oo

Sono Sartana il vostro becchino IT. 1969 di ANTHONY ASCOTT con GIANNI GARKO, ETTORE MANNI, SAL BORGESE, KLAUS KINSKI, FRANK WOLFF, GORDON MITCHELL West. 102' T ✱½ ooo

Sono seduto sul ramo e mi sento bene (*Sedím na konári a je mi dobre*) CECOSL.-RFT-SP.-IT. 1989 di JURAJ JAKUBISKO con BOLESLAV POLÍVKA, ANDREJ PAVELKA, MARKÉTA HRUBESOVÁ Comm. 108' T ✱✱ oo

Sono stato io! IT. 1937 di RAFFAELLO MATARAZZO con EDUARDO DE FILIPPO, PEPPINO DE FILIPPO, TITINA DE FILIPPO, ISA POLA, ALIDA VALLI, TECLA SCARANO • Da una commedia di Paola Riccora: un povero diavolo disoccupato è ospitato da parenti benestanti, si becca la responsabilità della maternità della domestica, sedotta dal figlio scavezzacollo dei padroni. Uno dei pochi film che schierano tutti e 3 i De Filippo con Eduardo, capro espiatorio dell'intrigo, e Peppino, simpatico gaglioffo. C'è anche la sedicenne A. Valli, una crisalide che diventerà farfalla. BN Comm. 72' T ✱✱ oo

Sono stato io IT. 1973 di ALBERTO LATTUADA con GIANCARLO GIANNINI, SILVIA MONTI, ORAZIO ORLANDO, HIRAM KELLER, GEORGES WILSON, ELY GALLEANI, ALBERTO LATTUADA, PIERO CHIARA • Lavavetri sul Pirellone di Milano e comparsa alla Scala, il sottoproletario Biagio Solise è ossessionato da soldi, sesso, successo. Dopo l'uccisione di una soprano, sparge prove false per farsi arrestare, forte di un alibi, ma al processo l'unico teste che può provare la sua innocenza muore d'infarto. Scritta con L. Malerba e R. Maccari, è un'ingegnosa macchina narrativa in cui Lattuada smonta i codici della commedia, accentua il suo pessimismo crudele nella denuncia dei falsi miti consumistici, punta sul grottesco e fa forse il suo film formalmente più spinto e allucinato. Fotografia: Alfio Contini. Musiche: Armando Trovaioli. Scene/costumi: Enzo Del Prato. L'eccentrismo attoriale di Giannini premiato al festival di San Sebastian. V.M. 14. Comm. 105' G ✱✱✱ ooo

Sono strana gente (*They're a Weird Mob*) AUSTRAL. 1966 di MICHAEL POWELL con WALTER CHIARI, CLARE DUNNE, CHIPS RAFFERTY, ALIDA CHELLI, ED DEVEREAUX, SLIM DE GREY, JOHN MEILLON, CHARLES LITTLE Comm. 112' T ✱✱ oo

Sono tua (*You're My Everything*) USA 1949 di WALTER LANG con DAN DAILEY, ANNE BAXTER, ANNE REVERE, ALAN MOWBRAY, BUSTER KEATON • Giovane coppia sfonda nel cinema muto. Hanno una bimba. L'idea di lui di lanciare come attrice anche la figlia provoca una separazione. Si rappacificheranno sul successo della bimbetta. La commedia ha brio e sapore nella 1ª parte e scivola poi sul piano inclinato del sentimentalismo sciropposo. Gustosa l'ambientazione nel mondo cinematografico degli anni '20. In una parte di fianco c'è anche B. Keaton. Comm. 93' T ✱✱ ooo

Sono un agente FBI (*The FBI Story*) USA 1959 di MERVYN LEROY con JAMES STEWART, VERA MILES, MURRAY HAMILTON, NICK ADAMS Avv. 149' T ✱✱ oo

Sono un fenomeno paranormale IT. 1985 di SERGIO CORBUCCI con ALBERTO SORDI, ELEONORA BRIGLIADORI, ELSA MARTINELLI, MAURIZIO MICHELI, PIPPO BAUDO Comm. 113' T ✱½ oo

Sono un sentimentale (*Je suis un sentimental*) FR.-IT. 1955 di JOHN BERRY con EDDIE CONSTANTINE, BELLA DARVI, PAUL FRANKEUR, AIMÉ CLARIOND, COSETTA GRECO, OLIVIER HUSSENOT, WALTER CHIARI • Per salvare il suo redattore-capo, incriminato per l'uccisione di un'Alice di dubbia moralità, Barney Morgan, esperto cronista giudiziario, raccoglie prove per far condannare a morte il marito della vittima, da poco scarcerato. Quando scopre che è innocente, fa di tutto per scagionarlo. 3° film francese di J. Berry, regista hollywoodiano esule in Francia per ragioni politiche, e il 2° al servizio del popolare E. Constantine. Sagace mistura di giallo investigativo, commedia e vivace descrizione dell'ambiente giornalistico. BN Giallo 97' (RAG.) ✱✱½ oo

Sono viva IT. 2008-2010 di DINO GENTILI, FILIPPO GENTILI con MASSIMO DE SANTIS, MARCELLO MAZZARELLA, GUIDO CAPRINO, GIOVANNA MEZZOGIORNO, GIORGIO COLANGELI • Titolo antifrastico per un film a basso costo, scritto e diretto dai fratelli Gentili, ambientato in una villa isolata vicina a Roma, dove giace il cadavere della 20enne Silvia, figlia del ricco proprietario, morta da poche ore. È anche un film di suspense: come è morta? Rocco, muratore esperto ma precario e indebitato, accetta, ben pagato, di far da custode alla villa e al cadavere fino alle 8 del mattino. Tutto in una notte: oltre al fratello eroinomane di Silvia, irrompono in casa un suo amico con 2 ignare squinzie e un giovane rumeno, sconvolto dal dolore e armato. Si scopre anche un neonato, partorito dalla defunta, messa incinta dal rumeno. Sceneggiatori di lungo corso (anche in TV: *Distretto di polizia*), i Gentili hanno l'unico torto di avere – nella 2ª parte – affastellato la storia di troppi fatti, nell'intenzione di descrivere, di scorcio, il degrado etico-sociale dei tempi. Il che contraddice l'ellittica regia, tesa a togliere più che a mettere, di una interessante opera prima. All'attivo: la presenza di De Santis, attore finora sottovalutato; la fotografia di Vittorio Omodeo Zorini; le dosate musiche

di Giovanni Venosta che confermano il retroterra milanese degli autori. Distribuisce, con fatica, Iris Film. Dramm. 87' G ✱✱✱ o

Sons (*Sons*) USA 1989 di ALEXANDRE ROCKWELL con SAMUEL FULLER, WILLIAM FORSYTHE, JENNIFER BEALS, WILLIAM HICKEY, ROBERT MIRANDA, D.B. SWEENEY, BERNARD FRESSON, STÉPHANE AUDRAN • Tre figli decidono di accompagnare il padre vecchio e malato (Fuller) in Francia per fargli rivedere i posti della Normandia dove aveva partecipato allo sbarco del D-Day nell'estate del 1944 e incontrare una ragazza (Audran) di cui si era innamorato. Il viaggio della memoria tocca anche Parigi. 3° film di A. Rockwell: struggente, malinconico, ma senza retorica perché affidato a un linguaggio asciutto, senza fronzoli, e a una squadra di attori affiatati. Si sente che credevano tutti nel progetto. Un buon esempio di produzione nordamericana indipendente. Sent. 85' T ✱✱½ o

Son tornata per te - Heidi Vedi Heidi - Son tornata per te

Sopra di noi il mare (*Above Us the Waves*) GB 1955 di RALPH THOMAS con JOHN MILLS, JOHN GREGSON, DONALD SINDEN, JAMES ROBERTSON JUSTICE, MICHAEL MEDWIN • Si rievocano le vicende dell'attacco della Marina britannica, durante la guerra 1939-45, alla corazzata tedesca *Tirpitz*, installata al sicuro in un fiordo norvegese, prima con mezzi subacquei, simili ai nostri "maiali", poi con piccoli sommergibili. Un po' ciancicato nella 1ª parte semiumoristica, decolla nella 2ª. La sobrietà lo salva dall'oleografia. Propaganda smorzata con britannico *fair play*. BN Guerra 92' T ✱✱ oo

La sopravvissuta (*And I Alone Survived*) USA 1978 di WILLIAM A. GRAHAM con BLAIR BROWN, DAVID ACKROYD, VERA MILES, G.D. SPRADLIN, JAMES G. RICHARDSON • Un aereo da turismo con a bordo tre amici – tra cui una ragazza – e il pilota si schianta sulle montagne della Sierra Nevada. Unica sopravvissuta, alle prese con gelo, fame, intemperie, sarà la donna. Film per la TV a basso costo. Originale, con un dosaggio azzeccato tra spettacolo, analisi psicologica dei personaggi, avventura, tensione. Pochi mezzi, ma sfruttati con sapiente professionismo. Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

I sopravvissuti della città morta IT. 1984 di ANTHONY M. DAWSON con DAVID WARBECK, JOHN STEINER, SUSIE SUDLOW, ALAN COLLINS, RICARDO PALACIOS • Tra le rocce e i deserti della Cappadocia esiste un favoloso tesoro: la caccia è aperta. Molti ci provano, ma il tesoro finisce sotto il crollo di un tempio. Film d'avventure girato in Turchia, divertente, scorrevole e spettacolare. A.M. Dawson (Antonio Margheriti) arricchisce una storia come tante di scene d'azione ed effetti speciali. Avv. 97' T ✱✱ ooo

Il sordomuto (*Deaf and Dumb*) USA 1979 di FRANK PERRY con PAUL SORVINO, LEVAR BURTON, BRIAN DENNEHY • Storia vera, tolta dalle cronache giudiziarie di Chicago: un giovanotto nero e sordomuto, incriminato per omicidio, è difeso da un avvocato, bravo ma sordo, convinto della sua innocenza. Bella interpretazione di Sorvino, ottimo caratterista promosso a protagonista. Anche il giovane Burton non sfigura. Film TV di alta tensione. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Sorella sorella (*Sister, Sister®*) USA 1982 di JOHN BERRY con DIAHANN CARROLL, PAUL WINFIELD, ROSALIND CASH, IRENE CARA, DICK ANTHONY WILLIAMS, ROBERT HOOKS, CHRISTOPHER ST. JOHN • Tre sorelle afroamericane si ritrovano per una riunione di famiglia: si riaprono vecchie ferite. Film TV scritto con grande finezza da Maya Angelou, eminente scrittrice nera, è un interessante saggio psicologico sulla borghesia nera. Realizzato alcuni anni prima del 1982 da J. Berry dopo il suo lungo esilio politico in Francia e tenuto in magazzino per ragioni imprecisate. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Sorelle IT. 2006 di MARCO BELLOCCHIO con PIER GIORGIO BELLOCCHIO, ELENA BELLOCCHIO, DONATELLA FINOCCHIARO, MARIA LUISA BELLOCCHIO, LETIZIA BELLOCCHIO, GIANNI SCHICCHI GABRIELI, VALENTINA BARDI • Dilatata nel tempo, l'azione si svolge a Bobbio (PC) nella vecchia casa della famiglia Bellocchio, ancora abitata dalle due anziane sorelle di Marco. C'è la piccola Elena che cresce e di cui si occupano lo zio Giorgio (nella realtà suo fratello) – che legge Cechov e, tra lì e Roma, viene e va indeciso – e le zie. C'è Sara (Finocchiaro), madre di Elena, fisicamente presente soltanto nella 3ª parte. Poi ci sono il passare del tempo, la leggerezza affettuosa con cui l'invisibile regista muove i suoi personaggi/parenti, l'affabile disinvoltura con cui mescola realtà e fantasia. Realizzato in digitale nel 1999, 2004 e 2005, servendosi degli allievi del corso estivo "Fare cinema", questo film-caleidoscopio da camera è girato in molta parte nella casa avìta. S'intravedono agganci con l'attuale omologazione della società italiana, fulcro di *L'ora di religione* e di *Il regista di matrimoni*, ma anche riferimenti agli spettri di *I pugni in tasca*. Trasmesso il 10-1-2007 dalla rete satellitare Cult, che l'ha cofinanziato con Rai Cinema, Provincia di Piacenza, Comune di Bobbio. Comm. 70' T ✱✱✱

Le sorelle Brontë (*Les Soeurs Brontë*) FR. 1979 di ANDRÉ TÉCHINÉ con ISABELLE ADJANI, MARIE-FRANCE PISIER, ISABELLE HUPPERT, PASCAL GREGGORY, PATRICK MAGEE, HÉLÈNE SURGÈRE, ROLAND BERTIN, JEAN SOREL Biogr. 115' T ✱✱ oo

Le sorelle del Gion (*Gion no shimai - Gion no kyudai*) GIAP. 1936 di KENJI MIZOGUCHI con ISUZU YAMADA, YOKO UMEMURA, EITARO SHINDO, TAIZO FUKAMI, FUMIO OKURA, NIMIKO KAWAJIMA, REIKO AOI • Due sorelle – Umekichi (Umemura) e la cadetta Omocha (Yamada) – sono geishe del quartiere Gion, alla periferia di Kyoto. Umekichi ospita e mantiene il suo anziano protettore quando si trova in difficoltà finanziaria; più moderna e cinica, una vera *moga*, Omocha si sbarazza con l'inganno dell'uomo. Quando la sorella viene a saperlo, abbandona la casa. Omocha ne approfitta per abusare dei suoi clienti finché uno di loro la ferisce, mandandola all'ospedale dove la sorella maggiore le fa visita, assistendo alla sua rabbiosa invettiva contro l'egoismo ipocrita del sesso maschile. Scritto dallo stesso regista, ispirandosi al romanzo *L'abisso* (o *La fossa*, 1910) del russo A.I. Kuprin e sceneggiato da Yoshikata Yoda, è un dramma realistico che ha diversi punti di contatto con *Elegia di Osaka*, soprattutto nell'analisi critica della condizione della donna in una società di cui il capitalismo sta permeando le strutture feudali. Il diverso carattere delle due protagoniste riassume con efficacia la tematica sociale di fondo. Entrambi i film, girati a basso costo in 3 settimane, furono prodotti dalla Daiichi Eiga, piccola società indipendente fondata da Masaichi Nagata e da Mizoguchi. Nonostante il boicottaggio della distribuzione, fu classificato al 1° posto nella graduatoria annuale del 1936 della rivista *Kinema Jumpo*. BN Dramm. 69' T ✱✱✱½ oo

Sorelle in armi (*So Proudly We Hail!*) USA 1943 di MARK SANDRICH con CLAUDETTE COLBERT, PAULETTE GODDARD, VERONICA LAKE, GEORGE REEVES, BARBARA BRITTON, WALTER ABEL, SONNY TUFTS BN Guerra 125' T ✱✱ ooo

Sorelle - L'equilibrio della felicità (*Schwestern oder die Balance des Glücks*) RFT 1979 di MARGARETHE VON TROTTA con JUTTA LAMPE, GUDRUN GABRIEL, JESSICA FRÜH, KONSTANTIN WECKER • Due sorelle vivono insieme ad Amburgo, una forte e sana, l'altra debole e malata. Il suicidio della seconda mette in crisi la prima che però, rifiuta la sua parte di responsabilità. Capirà in seguito. Il film pecca per eccesso di psicologismo e di didascalismo: qua e là M. von Trotta carica i dialoghi dei contenuti che non sa esprimere con le immagini, l'azione, i comportamenti. Ottima la direzione delle 3 interpreti principali: infallibile J. Lampe, di dolente intensità G. Gabriel, vivace e irrequieta J. Früh. Un po' sbiaditi i personaggi di contorno sebbene sia memorabile l'incontro di Anna con la vecchia cieca che vive con la sorella. Senza commento musicale, ma con molta musica, da Billie Holliday al seicentesco Henry Purcell. Dramm. 95' G ✱✱✱ oo

Sorelle Materassi IT. 1943 di FERDINANDO MARIA POGGIOLI con EMMA GRAMATICA, IRMA GRAMATICA, MASSIMO SERATO, CLARA CALAMAI, PAOLA BORBONI, OLGA SOLBELLI • Dal romanzo (1934) di Aldo Palazzeschi: due cinquantenni sorelle toscane, ricamatrici, hanno raggiunto, grazie al lavoro e alla frugalità, una discreta agiatezza. Le manda in rovina il bel

nipote Remo, da loro accolto in casa dopo che è rimasto orfano. Continuano a rimpiangerlo, nonostante tutto, anche quando si sposa e va in America. Nel quadro del calligrafismo letterario che s'impose nel cinema italiano negli anni di guerra il penultimo film di F.M. Poggioli ha un posto d'onore per finezza della recitazione, puntiglio rievocativo, attenzione ai dettagli. Peccato che, probabilmente per ragioni di costo, il regista abbia dovuto omettere il paesaggio, una tela di fondo importante nell'ironico romanzo di Palazzeschi che negli anni '70 fu riproposto dalla RAI in uno sceneggiato di successo. BN Comm. 73′ T *** oo

La sorgente del fiume (*Trilogia I: To livadi pou dakryzei*) Gr.-It.-Fr. 2004 di Thodoros (Théo) Anghelopulos con Alexandra Aidini, Nikos Poursanidis, Giorgos Armenis, Vassilis Kolovos, Eva Kotamanidou, Michalis Yannatos • Le dolorose peripezie di Heleni (Aidini), ragazzina greca che ha messo al mondo due gemelli dopo uno stupro, e dell'amato Alexis (Poursanidis), suonatore di fisarmonica che emigra negli USA, s'innestano in una vicenda corale. Iniziata nel 1919 a Odessa con un gruppo di greci che rimpatriano dopo l'arrivo dell'Armata Rossa, l'azione si sposta a Salonicco e altrove in Grecia, attraversa l'occupazione tedesca durante il conflitto 1939-45 e la successiva guerra civile dove i due figli di Heleni combattono su fronti opposti. 1ª parte di una trilogia scritta dal regista con Petros Markaris (e Tonino Guerra). Ha al centro una donna, una madre. Fedele alla sua idea di cinema e alle sue idee sul mondo, Anghelopulos ha fatto, come talvolta in passato, un film a blocchi con ellittici e impervi passaggi temporali. È un film dominato dall'acqua – fermi o in movimento, vi scorrono milioni di metri cubi d'acqua – che, con la liturgica lentezza di un'azione ora lineare e ora labirintica, costringe lo spettatore a riflettere e a integrare qualora sia capace di seguirne, nel suo calmo ritmo fluviale, corsi e ricorsi, flussi e riflussi. Ma è anche "un film di terra, d'aria e di fuoco, ove i quattro elementi si compongono nella visione sapiente eppur entusiastica, disperata ma combattiva, lucida e laica di un settantenne antico come il mondo" (L. Pellizzari). Pur in bilico sul manierismo, è un film di molte bellezze in cui si trapassa dal lirico al tragico, dalla storia al mito, dal politico al contemplativo. Fotografia: Andreas Sinanos. Musica: Eleni Karaindrou. Scene: Giorgos Patsas. Edizione italiana curata da Carlo Di Carlo. Distribuito dall'Istituto Luce. Dramm. 171′ (166′) T ***½ oo

Sorgo rosso (*Hong Gaoliang*) Cina 1987 di Zhang Yimou con Gong Li, Jiang Weng, Teng Rujun, Liu Ji, Qian Ming • Giovane povera è costretta a sposare un ricco e anziano distillatore affetto da lebbra. Dopo la morte violenta del marito, si risposa con un lavoratore che si comporta da prode quando negli anni '30 i giapponesi invadono la Manciuria. Opera prima di un ex operatore e attore, vinse l'Orso d'oro a Berlino '88. Sinfonia in rosso maggiore, è una saga campestre – raffinata e insieme ingenua – in cui la vita contadina ha scarti di violenza e risvolti avventurosi. Dalle prime 2 delle 5 parti del romanzo *Hong gaoliang jiazu* (1988) di Mo Yan che l'ha sceneggiato. Yimou s'impose a livello internazionale con i successivi *Ju Dou*, *Lanterne rosse* e *La storia di Qiu Ju*. Dramm. 100′ G ***½ ooo

Il sorpasso It. 1962 di Dino Risi con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak, Claudio Gora, Luciana Angelillo, Luigi Zerbinati, Franca Polesello, Linda Sini, Mila Stanic, Bruna Simionato • Per Bruno, quarantenne ossessionato dalla furia di vivere e dal timore della vecchiaia, correre in auto diventa una rivincita sui fallimenti della vita privata. Coinvolge nelle sue smaniose avventure uno studente timido. Uno dei capolavori della commedia italiana del boom. La società di quel periodo è resa con un'euforia rara, un'ammirevole sapienza nel passare dall'agro al dolce, dal comico al grave. Il pubblico lo capì meglio dei critici. "Il gran merito del film è non solo di aver così bene isolato e descritto quel personaggio emblematico, ma anche di averlo giudicato, con la catastrofe finale frutto della sua incoscienza; di avere insomma insinuato qualche dubbio, qualche dubbio di inquietudine nel tempo delle vacche apparentemente grasse..." (M. D'Amico). Comm. 104′ T **** ooooo

Le sorprese del divorzio It. 1939 di Guido Brignone con Armando Falconi, Sergio Tofano, Bice Parisi, Filippo Scelzo, Carlo Romano • Giovane francese non sopporta la suocera e divorzia. Sposa poi la figlia di un vedovo che impalma la prima moglie del giovane. Il cerchio si chiude, ma c'è un altro divorzio in vista. Pochade teatrale di gusto molto francese. Soltanto verso la fine c'è un po' di freschezza e qualche momento di cinema. BN Comm. 86′ T ** oo

Le sorprese dell'amore It. 1959 di Luigi Comencini con Dorian Gray, Walter Chiari, Sylva Koscina, Franco Fabrizi, Anna Maria Ferrero, Mario Carotenuto, Vittorio Gassman, Elena Zareschi, Carletto Sposito BN Comm. 89′ T ** oo

La sorridente signora Beudet (*La souriante Madame Beudet*) Fr. 1922-23 di Germaine Dulac con Germaine Dermoz, Alex Arquillère, Jean d'Yd, Madeleine Guitty • È il film più riuscito di G. Dulac, esponente dell'avanguardia francese e forse prima donna al mondo a dirigere un lungometraggio. Madame Beudet sogna di evadere dalla vuota vita che conduce a Chartres, afflitta da un consorte che la perseguita con un ripetuto scherzo macabro: si porta alla tempia una pistola scarica, minacciando il suicidio. Esasperata, lei gliela carica, ma lui gliela punta addosso e spara, colpendo un soprammobile. Convinto che la moglie volesse uccidersi, le grida: "Come avrei fatto a vivere?". Tratto dalla tragicommedia (1921) in 2 atti di Denys Amiel e André Obey che ebbe un immediato successo (nel '22 fu messa in scena in Italia da Emma Gramatica), si chiude con due marionette che si abbracciano facendo il verso ai due protagonisti. La regista "dà libero sfogo ai suoi virtuosismi tecnici, al suo gusto per le sovrimpressioni" (C. Bragaglia), concedendo spazio alle fantasticherie di Madame Beudet con l'uso di velatini, di chiusure e aperture a iride e dei fondali neri. Notevole la sobria recitazione di G. Dermoz, apprezzata attrice di teatro. Muto. BN Grott. 72′ T ***½ ooo

Sorridete con me (*Avec le sourire*) Fr. 1936 di Maurice Tourneur con Maurice Chevalier, Marie Glory, André Lefaur, Marcel Vallée, Marcel Simon • Victor arriva a Parigi senza un franco in tasca, ma ricco di ottimismo. Per amore di una ballerinetta si fa assumere come portiere di un teatro e, grazie a un'accorta laboriosità, ne diventa direttore e poi proprietario. Scritta, su misura per M. Chevalier e il suo sorriso assassino, da Louis Verneuil, versatile autore di commedie digestive, è un'apologia sperticata dell'ottimismo. Vivace descrizione dell'ambiente teatrale e protagonista in gran forma. BN Comm. 98′ T **½ ooo

Sorridi (*Smile*) USA 1975 di Michael Ritchie con Bruce Dern, Barbara Feldon, Michael Kidd, Geoffrey Lewis, Nicholas Pryor, Colleen Camp, Melanie Griffith • In un'assolata cittadina della California fervono i preparativi dell'annuale concorso di bellezza per le locali fanciulle in fiore. Se ne mostrano i retroscena, le ansie e le isterie della vigilia. È un mosaico di sketch – buffi, sorridenti ma anche satiricamente graffianti grazie ai dialoghi aguzzi e spiritosi di Jerry Belson – su uno dei riti più tipici della società USA. 1° film di M. Griffith. Comm. 113′ T *** oo

Sorridi Jenny stai morendo (*Smile, Jenny, You're Dead*) USA 1974 di Jerry Thorpe con David Janssen, Zalman King, John Anderson, Howard Da Silva, Martin Gabel, Jodie Foster, Andrea Marcovicci • Nonostante un grave incidente che gli ha lasciato una pallottola nella spina dorsale, il poliziotto Harry O non si dà per vinto e diventa investigatore privato. È un film per la TV che fece da pilota per la serie poliziesca *Harry O* con D. Janssen protagonista. Ben costruito e ben recitato. Una delle prime prove di J. Foster dodicenne e già bravina. Poliz. 100′ T **½ oo

Sorrisi di una notte d'estate (*Sommarnattens leende*) Sve. 1955 di Ingmar Bergman con Eva Dahlbeck, Gunnar Björnstrand, Ulla Jacobsson, Harriet Andersson, Margit Carlqvist, Jarl Kulle, Bibi Andersson • Un maturo avvocato incontra un'attrice che fu sua amante e accetta il suo invito di passare con la giovane moglie il weekend in una villa di campagna. Carosello tragicomico di amori incrociati. La migliore commedia del regista, un capolavoro. Nelle cadenze frivole di un "invito al castello" con risvolti comici da pochade rivela un retrogusto amarissimo. Grande compagnia d'attori, eleganza suprema. Bergman sostiene di essere negato all'umorismo, al registro leggero. Dopo *Una lezione d'amore*, questo film lo smentisce. Premiato a Cannes nel 1956. BN Comm. 108′ T **** ooo

Il sorriso (*Le sourire*) Fr. 1994 di Claude Miller con Jean-Pierre Marielle, Emmanuelle Seigner, Richard Bohringer, Chantal Banlier, Christine Pascal, Bernard Verley Comm. 99′ G ** oo

Il sorriso del grande tentatore It.-GB 1974 di Damiano Damiani con Glenda Jackson, Claudio Cassinelli, Adolfo Celi, Lisa Harrow, Duilio Del Prete, Arnoldo Foà, Gabriele Lavia, Francisco Rabal, Ely Galleani Comm. 120′ S *½ oo

Il sorriso della Gioconda (*A Woman's Vengeance*) USA 1947 di Zoltan Korda con Charles Boyer, Ann Blyth, Jessica Tandy, Cedric Hardwicke, Mildred Natwick • Sospettato della morte della moglie invalida, viene condannato a morte, ma fino all'ultimo il medico legale cerca di scoprire la verità. All'origine di questo fosco dramma c'è un racconto di Aldous Huxley che ne aveva già tratto per il teatro *The Gioconda Smile*: è merito suo, più che della regia anonima, se la suspense funziona sino alla fine. J. Tandy ha la parte della perfida ex amante. BN Dramm. 96′ T ** oo

Il sorriso dell'ultima notte It. 2004-2007 di Ruggero Cappuccio con Ciro Damiano, Chiara Muti, Giovanni Esposito, Gea Martire, Claudio Di Palma, Nadia Baldi, Paola Greco, Silvia Santagata • Nel 1943, nello sfacelo del palazzo avito sulla costa campana, vivono i Valguarnera: l'anziano capofamiglia Giacinto, il fratello Galdino, cinque sorelle nubili e una domestica. Tutti smaniano per sottrarsi all'atmosfera opprimente della casa dove il capofamiglia invita un pittore e un poeta a discutere sui grandi temi metafisici (Arte, Amore, Vita, Morte). Guidati da Francesca, una delle sorelle, i Valguarnera decidono di sopprimere Giacinto. Dopo il fratricidio, apprendono che nel testamento ha lasciato tutto a loro, rendendoli liberi. Regista di teatro, Cappuccio esordisce nel cinema con l'adattamento della propria pièce *Il sorriso di San Giovanni*, "metafora di un mondo poetico aggredito da un'inarrestabile filosofia dell'utile... che rimanda all'eliminazione e all'insularità dell'Italia del Sud" (C. Cecchini). Messinscena di irrigidita eleganza, recitazione teatraleggiante animata dal vernacolo napoletano, interpreti accaniti nel recitare sopra le righe, velleitarie ambizioni oniriche. Prodotto da Alberto Grimaldi, terminato nel 2004, distribuito da Alcyon a Napoli e Roma nel 2007. Fotografia: Giovanni Ragone. Musiche: Paolo Vivaldi. Dramm. 90′ T ** o

Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca It. 1975 di Mario Morra con Renato Pozzetto, Pietro Ceccarelli BN/Col. Comm. 101′ T *½ oo

Sorveglianza... speciale (*Stakeout*) USA 1987 di John Badham con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeleine Stowe, Aidan Quinn, Forest Whitaker • Due poliziotti devono sorvegliare una bella cameriera che custodisce la refurtiva di un grosso colpo fatto da un pericoloso bandito. È la riuscita contaminazione di 3 generi: film d'azione poliziesca, commedia e commedia romantica d'amore. J. Badham fa il gioco delle tre tavolette con brio. Seguito da *Occhio al testimone*. Poliz. 115′ T *** ooo

Sorvegliate il vedovo (*Pile ou Face*) Fr. 1980 di Robert Enrico con Philippe Noiret, Michel Serrault, Dorothée, Pierre Arditi, André Falcon Poliz. 105′ T ** oo

Sorvegliato speciale① (*Johnny Eager*) USA 1941 di Mervyn LeRoy con Robert Taylor, Lana Turner, Van Heflin, Edward Arnold, Robert Sterling, Glenda Farrell • Uscito dal carcere, Johnny Eager, sorvegliato speciale, lavora come autista. In realtà è il capo di una banda di gangster. La sua vita s'intreccia con quella della figlia di un giudice. Melodramma gangster ben fatto, con una bella trama intricata e con un R. Taylor farabutto di "sani e incorruttibili principi". Ma l'Oscar lo prese V. Heflin, come miglior attore non protagonista. BN Gang. 107′ T **½ oooo

Sorvegliato speciale② (*Lock Up*) USA 1989 di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland, Darlanne Fluegel, John Amos, Sonny Landham Dramm. 106′ S *½ oo

S.O.S. Fantasmi (*Scrooged*) USA 1988 di Richard Donner con Bill Murray, Karen Allen, John Forsythe, Robert Mitchum, John Glover, Michael J. Pollard Fant. 101′ T ** oo

Il sosia (*Grosse fatigue*) Fr. 1994 di Michel Blanc con Michel Blanc, Carole Bouquet, Josiane Balasko, Philippe Noiret, Roman Polanski, Dominique Lavanant, Charlotte Gainsbourg, Gilles Jacob Comm. 83′ T *½ oo

S.O.S. i mostri uccidono ancora (*Island of Terror*) GB 1966 di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd, Carole Gray, Sam Kidd, Eddie Byrne, Nial MacGinnis • In un'isola a nord-est dell'Irlanda scienziato che cerca una cura contro il cancro produce mostruosi silicati in forma di aspiratori gelatinosi che attaccano gli isolani e le loro bestie. Due altri scienziati, con l'aiuto di una ragazza, provvedono agli anticorpi. T. Fisher, specialista dell'horror made in Britain, ha fatto di meglio, ma questo suo film scricchiolante in bilico tra fantascienza e thriller di spavento offre più di una soddisfazione ai fan del genere. Horr. 90′ G ** oo

SOS laribiancos – I dimenticati It. 1999 di Piero Livi con Lucio Salis, Sandro Ghiani, Sergio Aru, Alex Partexano, Anna Maria Petrova Dramm. 95′ T ** o

S.O.S. Lutezia (*Si tous les gars du monde...*) Fr. 1955 di Christian-Jaque con Hélène Perdrière, André Valmy, Jean Gaven, Gilbert Gil • L'equipaggio di un peschereccio immobilizzato nel mare del Nord, in grave pericolo a causa del cibo avariato, è salvato da radioamatori. In questo film contano due firme, quella del regista e quella di H.-G. Clouzot che ha collaborato alla sceneggiatura. Ma lo sforzo fatto per suscitare interesse per un'esperienza umana è compromesso dall'ingenuità. Risultato stanco. Dramm. 110′ T ** oo

Sospesi nel tempo (*The Frighteners*) NZ-USA 1996 di Peter Jackson con Michael J. Fox, Trini Alvarado, Peter Dobson, John Astin, Jeffrey Combs, Chi McBride, Jim Fyfe, Jake Busey • Inspiegabile catena di decessi per attacco cardiaco in una cittadina USA. Aiutato da tre fantasmi (Astin, McBride, Fyfe) il vedovo Bannistor (Fox) imbastisce piccole truffe ai danni delle famiglie dei cari estinti, fa il filo alla vedova Lucy (Alvarado) e scopre un defunto cattivissimo (Busey). Scritto con la moglie Fran Walsh, è il 1° film del neozelandese Jackson per Hollywood, e risente fin troppo dell'influenza di R. Zemeckis, produttore esecutivo. Farsa macabra in altalena tra satira di costume e scempiaggini ridanciane, appoggiate a efficaci effetti speciali. Il traguardo è la ricostruzione della famiglia, eliminando le aberrazioni sessuali del percorso. Parzialmente riuscita la contaminazione dei generi, ma le figure secondarie azzeccate non mancano. Grott. 106′ G **½ ooo

Il sospetto (*Suspicion*) USA 1941 di Alfred Hitchcock con Joan Fontaine, Cary Grant, Cedric Hardwicke, Nigel Bruce, Dame May Whitty, Leo G. Carroll • Una ricca e timida ragazza sposa un playboy e, scoprendo che è spendaccione e bugiardo, sospetta che voglia ucciderla. Premio Oscar per J. Fontaine. Tranne il prologo e l'epilogo la storia è raccontata attraverso il suo sguardo. Investigazione interiore, thriller psicologico. Famosa la scena del bicchiere di latte. Epilogo insoddisfacente (anche per Hitchcock) diverso da quello del romanzo *Before the Fact* di Francis Iles (Anthony Berkeley). BN Dramm. 99′ T *** ooo

Il sospetto di Francesco Maselli It. 1975 di Francesco Maselli con Gian Maria Volonté, Renato Salvatori, Annie Girardot, Gabriele Lavia, Felice Andreasi, Bruno Corazzari • Nel 1934 un operaio italiano comunista, fuoriuscito in

Francia, viene inviato dal Partito – da cui era stato radiato per deviazionismo – nell'Italia fascista per prendere contatti con i compagni e, in realtà, usato come esca per stanare un infiltrato. È l'8°, il migliore, il più maturo film di F. Maselli. Raffinata ricostruzione d'epoca, sapiente tensione narrativa (sceneggiatura di Franco Solinas), personaggi credibili. Volonté straordinario con una recitazione ridotta all'osso. Musiche di Giovanna Marini. L'anomalo titolo fu imposto con arroganza padronale dalla RKO americana che pretendeva diritti d'esclusiva su *Il sospetto* di Hitchcock. Dramm. 111' T ★★★★ ○○

SOS Summer of Sam - Panico a New York (*The Summer of Sam*) USA 1999 di Spike Lee con John Leguizamo, Adrien Brody, Mira Sorvino, Jennifer Esposito, Anthony LaPaglia, Ben Gazzara, Patti LuPone, John Savage, Bebe Neuwirth • Estate 1977 a New York: la più torrida del secolo. Mentre nel Bronx un assassino periodico (lo psicotico David Berkowitz che si firma "il figlio di Sam") fa le sue vittime con una calibro 44 tra donne sole o coppiette appartate, scatenando la paranoia del sospetto e della caccia all'uomo, la calura provoca un blackout che sferra un'ondata di saccheggi per mano di neri e portoricani poveri. È l'estate in cui nel baseball gli Yankees vinsero il campionato ed esplose la disco music. Su questa tela di fondo nella chiusa comunità italoamericana si svolgono le vicende di due giovani coppie, Vinny (il colombiano Leguizamo) e Dionna (Sorvino), Ritchie (Brody) e Ruby (Esposito). Scritto da Victor Colicchio e Michael Imperioli con il regista-produttore, è – come *Fa' la cosa giusta* (1989) – un complesso e convulso film corale che ha per temi principali l'intolleranza, la paura aggressiva per i "diversi", il ruolo dei media nel far lievitare panico e paranoia collettiva (con lo stesso S. Lee che si ritaglia ironicamente una piccola parte di telecronista), la mentalità cattolico-machista degli immigrati italiani. Gronda di sangue, vomito, lacrime, sesso, violenza. E di musica: Talking Heads, Who e quella originale di Terence Blanchard che condiziona il montaggio sincopato e contratto (di Barry Alexander Brown). Nella fotografia di Ellen Kuras s'impastano bene frequenti ricorsi al video. Qualche noia con la censura USA, con la distribuzione che ha chiesto la riduzione e con la comunità italoamericana di New York. Dramm. 142' S ★★★★ ○○○

Sostiene Pereira It.-Fr. 1995 di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Daniel Auteuil, Nicoletta Braschi, Joaquim de Almeida, Marthe Keller • Nella Lisbona del 1938, sotto la cappa del fascismo salazariano, un anziano giornalista culturale con la passione dei necrologi di scrittori illustri incontra due giovani impegnati nella lotta clandestina contro il regime e un medico colto e democratico che l'aiutano a uscire dal guscio della sua quieta neutralità. E a ribellarsi. Tratto dal romanzo (1994) di Antonio Tabucchi, è una limpida trasposizione secondo un criterio di scrupolosa fedeltà (con poche variazioni, e un'importante aggiunta nel finale) che è anche il suo limite. Un ottimo Mastroianni in perfetta osmosi con il personaggio. Un po' spenti gli altri. Dramm. 104' T ★★½ ○○○

S.O.S. Titanic (*S.O.S. Titanic*) USA 1979 di (Billy) William Hale con David Janssen, Cloris Leachman, Susan St. James, David Warner, Ian Holm, Helen Mirren, Harry Andrews Dramm. 105' T ★★ ○○

Il sostituto (*Coup de tête*) Fr. 1978 di Jean-Jacques Annaud con Patrick Dewaere, France Dougnac, Michel Aumont, Jean Bouise, Paul Le Person, Corinne Marchand Comm. 92' T ★★ ○○

La sottana di ferro (*The Iron Petticoat*) GB-USA 1956 di Ralph Thomas con Katharine Hepburn, Bob Hope, James Robertson Justice, Robert Helpmann, David Kossoff, Alan Gifford, Paul Carpenter • Esuberante pilota USA, scelto come guardia del corpo di una rigida ufficialessa sovietica, cerca di convertirla alle delizie del capitalismo. Sulla scia di *Ninotchka*, ma con brio assai minore, questa commedia è un frutto dolciastro della guerra fredda. Scarsa sintonia tra Hope e la Hepburn che non riescono a salvare il fiacco copione di Ben Hecht. Comm. 87' T ★★ ○○○

La sottile linea blu (*The Thin Blue Line*) USA 1988 di Errol Morris • Randall Dale Adams nel 1976 fu condannato a morte (pena tramutata in ergastolo per ragioni tecniche) da un tribunale del Texas per l'assassinio di un poliziotto. L'imputato si era dichiarato innocente, ma per la sua condanna fu determinante la testimonianza di David Harris, un ragazzo che alcune ore prima del delitto gli aveva dato un passaggio. La lettura degli atti processuali aveva convinto E. Morris, cineasta che alterna l'attività di documentarista con quella di investigatore privato, che Adams era innocente. Mise insieme *La sottile linea blu* (quella delle forze dell'ordine che, secondo la frase di un poliziotto, separa la società civile dal disordine del crimine), lo proiettò in molte città e suscitò tanto scalpore che fece riaprire il processo. L'imputato fu assolto e uscì dopo 13 anni di carcere. Si scoprì che il colpevole era stato proprio il principale teste d'accusa. Con una serie di sconnessioni temporali nella costruzione narrativa, Morris ha impaginato il suo materiale con la sagacia di un giallista provetto. Doc. 96' T ★★½ ○○

La sottile linea rossa① (*The Thin Red Line*①) USA 1964 di Andrew Marton con Keir Dullea, Jack Warden, James Philbrock, Kieron Moore Guerra 99' G ★★ ○○

La sottile linea rossa② (*The Thin Red Line*②) USA 1998 di Terrence Malick con Sean Penn, Adrien Brody, James Caviezel, Ben Chaplin, George Clooney, John Cusack, Woody Harrelson, Elias Koteas, Nick Nolte, John Savage, John Travolta • Nel novembre 1942, dopo un idillico intermezzo fra i nativi della Melanesia, il soldato Witt e un commilitone sono riaggregati alla compagnia di fucilieri Charlie, impegnata nella conquista di Guadalcanal, la maggiore delle isole Salomone (Oceania). Le sanguinose fasi dell'attacco a una collina controllata dai giapponesi (70') e le vicende successive sono narrate attraverso le voci interiori dei protagonisti. Libera versione del romanzo (1962) di James Jones, già filmato nel 1964. Raro, se non unico, film sulla guerra in cui per i primi 40' non si ode uno sparo e non esistono protagonisti, ma alcuni personaggi un po' più importanti, peraltro non sviluppati e lasciati alla deriva, che hanno un senso soltanto nel contesto corale: il cap. Staros (Koteas), il ten. col. Toll (Nolte), il serg. Welsh (Penn), il soldato Bell (Chaplin). Lo stesso Witt (Caviezel), figura irrilevante in Jones, è la voce recitante di un oratorio di argomento metafisico e di tono neoromantico. Malick, dopo 20 anni di pausa, ha scelto la guerra come la porta attraverso la quale passare per dire qualcosa di radicale (di indicibile?) sull'estensione dello spettro morale di cui è capace l'uomo e porre alcune domande: perché la guerra? che posto ha l'uomo sulla Terra? che cosa lo spinge alla violenza, a perdere il senso della natura, della pietà, della bellezza? Questo film panteista è una preghiera di fine millennio, una invocazione d'aiuto, "un poema triste, soffocato e malinconico sulle cose della natura e sulla natura delle cose, uomo compreso" (B. Fornara). Fotografia (in 70 e 35 mm) di John Toll, musica di Hans Zimmer. 7 nomination agli Oscar, nemmeno una statuetta. Guerra 170' T ★★★★★ ○○○

Sotto accusa (*The Accused*) USA 1988 di Jonathan Kaplan con Jodie Foster, Kelly McGillis, Bernie Coulson, Leo Rossi, Ann Hearn, Carmen Argenziano, Steve Antin, Tom O'Brien • Sarah (Foster), cameriera sgallettata di dubbia moralità e di pimpante sessappiglio, viene violentata sul flipper di un bar da un giovanotto, imitato da altri due incitati da un gruppo di avventori. Un magistrato (McGillis) la aiuta a denunciarli e a sostenere il processo. Tra le due donne nasce un rapporto di solidarietà. Una didascalia avverte che in USA avviene una denuncia per stupro ogni 6 minuti. Dramma giudiziario come tanti, ma utile: insegna che 1) lo stupro è l'unico crimine in cui la parola della vittima è per sistema messa in dubbio; 2) i suoi autori – e i loro familiari – non si sentono colpevoli, considerandolo spesso una prova di virilità; 3) si tende a rimproverare alle donne

"di essere andate a cercarlo". Oscar a J. Foster. In Italia V.M. 18 anni, ma forse dovrebbe essere visto proprio dagli adolescenti. Dramm. 110' G ★★½ ○○○

Sotto a chi tocca! It. 1972 di Frank Kramer con Dean Reed, Pedro Sanchez, Nick Jordan, Sal Borgese Avv. 101' T ★★ ○○

Sotto corte marziale (*Hart's War*) USA 2002 di Gregory Hoblit con Bruce Willis, Colin Farrell, Linus Roache, Terrence Howard, Cole Hauser Dramm. 125' T ★★½ ○○○

Sotto dieci bandiere It.-USA 1960 di Duilio Coletti con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Folco Lulli, Eleonora Rossi Drago, Gian Maria Volonté BN Avv. 100' T ★★ ○○○

Sotto due bandiere (*Under Two Flags*) USA 1936 di Frank Lloyd con Ronald Colman, Claudette Colbert, Rosalind Russell, Victor McLaglen, J. Edward Bromberg, Nigel Bruce, Gregory Ratoff, John Carradine • Entrato nella Legione straniera per sfuggire a una condanna che l'ha colpito al posto di suo fratello, un sergente inglese è soccorso, durante una missione pericolosa, da una vivandiera di lui innamorata che cade tra le sue braccia. Riconosciuta la sua innocenza, può rimpatriare con una giovane compatriota con cui si è fidanzato. Tratto da un melodrammatico romanzo (1867) dell'inglese Ouida e già portato sullo schermo in 2 film muti del 1916 e del 1922. Girato nel deserto dell'Arizona con grande spreco di munizioni e di cammelli, più di 10 000 comparse e una sfilza di star sotto contratto con la Fox, fu uno dei più popolari film sulla Legione prodotti negli anni '30. Ma Lloyd se la cavava meglio col mare che col deserto, con i cavalli del western più che con i cammelli. Come romantico e malinconico gentleman R. Colman è perfetto. BN Avv. 110' (96') T ★★ ○○○○

Sotto falso nome It.-Svizz. 2004 di Roberto Andò con Daniel Auteuil, Greta Scacchi, Anna Mouglalis, Giorgio Lupano, Magda Mielcarz, Michael Lonsdale, Georges Guerreiro, Joëlle Mnouchkine Dramm. 102' T ★★ ○○

Sotto gli occhi di tutti It. 2003 di Nello Correale con Laura Del Sol, Loredana Cannata, Alfredo Pea, Paolo Sassanelli, Barbara Cupisti Comm. 95' T ★★ ○

Sotto gli ulivi (*Zir-e derakhtan-e zytun*) Iran-Fr. 1994 di Abbas Kiarostami con Hossein Rezaï, Tahereh Ladanian, Mohamad Ali Keshavarz, Zarihe Shiva • In un villaggio del Gilan, regione al nord dell'Iran devastata dal terremoto del giugno 1990, un regista ha difficoltà nel girare un film perché tra due giovani del luogo, scelti come interpreti, è in corso una contrastata storia d'amore. Kiarostami, n. 1 del cinema iraniano, chiude la "trilogia del terremoto", formata da *Dov'è la casa del mio amico?* e *E la vita continua* con un film mirabile per semplicità e trasparenza, ma anche raffinato nella sua dialettica tra realtà e finzione che rinnova la categoria del "cinema nel cinema". Da antologia il campo lunghissimo finale: infatti i film di Kiarostami sono anche una riflessione sulla percezione. Comm. 103' T ★★★½ ○○○

Sotto il capricorno Vedi **Il peccato di Lady Considine**

Sotto il Celio azzurro It. 2009 di Edoardo Winspeare • Documentario del pugliese Winspeare sulla scuola materna di Roma "Celio azzurro" che da anni persegue, come scopo primario, l'integrazione sociale tra bambini stranieri (la metà degli iscritti) e italiani. Con uno stipendio irrisorio e una vergognosa carenza di fondi pubblici, è gestita da un gruppo di educatori che s'impegnano a formare esseri umani per un futuro diverso e migliore del triste presente, con un metodo educativo affettuosamente empirico senza teorizzare nessuno. "La loro missione contrasta con una società sempre più cinica e volgare. Per questo è importante: è la riprova che niente è inutile se fatto bene" (E. Winspeare). Fotografia: Paolo Carnera. Musiche: Gabriele Rampino. Produzione: Fabulafilm/Rai Cinema/13 Prod. Doc. 80' T ★★★

Sotto il cielo di Parigi① (*Sous le ciel de Paris*) Fr. 1950 di Julien Duvivier con Brigitte Auber, Marcelle Praince, Jean Brochard, Raymond Hermantier, Sylvie, Paul Frankeur, René Blancard • Una giornata a Parigi dove s'intrecciano i casi di una dozzina di personaggi: uno scultore nevrotico; un giovane neochirurgo che dubita delle proprie capacità; una vecchia che cerca di sfamare i suoi gatti; la fidanzata dello scultore che fa la fotomodella; una sua amica che arriva a Parigi con gli appetiti di una giovane provinciale; la piccola Colette felice di giocare con il suo amico Pirate; un operaio in sciopero che festeggia le nozze d'argento. Un omaggio appassionato al fascino di Parigi in forma di un caleidoscopico film unanimista, ovvero un film a episodi mascherato con sapienza. Duvivier ne ha fatti una mezza dozzina. Scritto con René Lefévre (dialoghi di Henri Jeanson), il film tocca molti tasti (comico, drammatico, patetico) e cerca di recuperare la poesia prebellica della *banlieue*. Accattivante, forse troppo. In Francia, a Parigi, un grosso successo. BN Comm. dramm. 98' T ★★½ ○○○○

Sotto il cielo di Parigi② (*Le ciel de Paris*) Fr. 1991 di Michel Béna con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain, Evelyne Bouix Dramm. 90' G ★★ ○○

Sotto il ristorante cinese It. 1987 di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier, Claudia Lawrence, Nancy Brilli • In una cantina di Milano, sotto un ristorante cinese, c'è una porta. Inseguito da banditi che vogliono fargli la pelle, un metodico giovanotto, alla vigilia delle nozze con l'imperiosa padrona, s'infila in cantina e si ritrova sulla meravigliosa spiaggia di un pianeta remoto dove incontra una disinibita ragazza. Film d'inseguimento con una dimensione romantica di love story, risvolti da commedia di costume, garbati spunti comici e una morale da fiaba ecologica, suggerita con ironica discrezione. 1° film di Bozzetto soltanto con attori. Nel suo piccolo, questa produzione milanese (Bozzetto prod. e Reteitalia) è il 1° film spielberghiano del cinema italiano. Nel suo garbo esile non ebbe successo. Fant. 99' T ★★½ ○

Sotto il segno dello scorpione It. 1969 di Paolo e Vittorio Taviani con Gian Maria Volonté, Lucia Bosé, Giulio Brogi, Sami Pavel, Piera Degli Esposti, Alessandro Haber, Biagio Pelligra, Renato Scarpa, Steffen Zacharias • In un'epoca preistorica i superstiti di un'isola devastata da un'eruzione vulcanica si rifugiano su un'isola vicina, anch'essa vulcanica, e cercano, seminando disordine e discordia, di convincere la gente che li ha ospitati a trasferirsi sul continente per fondare con loro una nuova società. Ricorrono, infine, alla violenza. Nel loro 4° film i Taviani usano l'allegoria, in una riflessione metafisica e metaforica, per rappresentare un conflitto tra riformisti e rivoluzionari e tra due generazioni. In bilico tra Brecht e Godard (ma con evidenti echi di Pasolini), pur vantando momenti suggestivi, il film risulta intellettualistico sul piano stilistico, poco incisivo su quello narrativo, astratto e velleitario su quello ideologico. Musiche elettroniche di V. Gelmetti. Dramm. 90' T ★★½ ○

Sotto il segno del pericolo (*Clear and Present Danger*) USA 1994 di Phillip Noyce con Harrison Ford, Willem Dafoe, Anne Archer, James Earl Jones, Joaquim de Almeida, Henry Czerny • Dal romanzo (1989) omonimo di Tom Clancy, sceneggiato da D. Stewart, S. Zaillan e J. Milius. Ritorna, dopo *Giochi di potere*, Jack P. Ryan (Ford, che qui incarna un simbolo più che un personaggio), onesto, animoso e patriottico vicedirettore della CIA che, indagando sul traffico di droga in Colombia, ne scopre i nessi di corruzione con gli alti livelli dell'amministrazione statunitense. Ridondante nei dialoghi, con mosce sequenze d'azione, un gran finale annunciato pomposamente più volte, qualche sarcasmo verso politici parolai e inetti capi di stato. Seguito da *Al vertice della tensione*. Thrill. 141' T ★½ ○○○

Sotto il selciato c'è la spiaggia (*Unter dem Pflaster ist der Strand*) RFT 1975 di Helma Sanders-Brahms con Grischa Huber, Heinrich Giskes, Barbara Finkenstaedt • I due attori Grischa (Huber) e Heinrich (Giskes) si mettono insieme, ma la convivenza è difficile. Lei intraprende un lavoro politico a contatto con operaie e impiegate sfruttate di Berlino, ricavandone una più lucida consapevolezza dei pro-

pri problemi. Lui oscilla tra la disillusione per il naufragio dei sogni rivoluzionari del '68 e la propria indisponibilità a una vera tenerezza. Pur con rigidità di taglio femminista e un certo impaccio intellettualistico, la regista sa tenere in equilibrio politica e psicologia in un film incerto tra la tradizione tedesca del *kammerspiel* e l'inchiesta sociologica sui temi della coppia, della condizione femminile, della maternità responsabile e dell'aborto. Il titolo è preso da uno slogan del Maggio francese. BN Dramm. 102' G ✶✶½ oo

Sotto il sole della Toscana (*Under The Tuscan Sun*) USA 2004 di AUDREY WELLS con DIANE LANE, RAOUL BOVA, SANDRA OH, MARIO MONICELLI, CLAUDIA GERINI, MARIT NISSEN Sent. 113' T ✶½ oo

Sotto il sole di Roma IT. 1948 di RENATO CASTELLANI con OSCAR BLANDO, LUISA ROSSI, LILIANA MANCINI, FRANCESCO GOLISANO, GISELLA MONALDI, ALBERTO SORDI • Storia di Ciro, Iris e altri ragazzi del popolo nella Roma dell'ultima guerra mondiale. Ciro si mette su una cattiva strada, ma un lutto in famiglia e l'amore energico di Iris lo rimettono in carreggiata. 1ª parte della trilogia della povera gente (proseguita con *È primavera...*, 1950 e *Due soldi di speranza*, 1951). R. Castellani si inserisce nel neorealismo con una commedia di ritmo incalzante e di scanzonata vivacità che nasconde tra le pieghe un'amarezza di fondo, entrando così nel filone che la critica di sinistra del tempo battezzò, con spregiativo sussiego, neorealismo rosa. BN Dramm. 104' T ✶✶✶ ooo

Sotto il sole di Satana (*Sous le soleil de Satan*) FR. 1987 di MAURICE PIALAT con GÉRARD DEPARDIEU, SANDRINE BONNAIRE, MAURICE PIALAT, ALAIN ARTHUR, YANN DEDET • Dal romanzo (1926) di Georges Bernanos sulla potenza di Satana, principe di questo mondo, e sulla carità come strumento di conoscenza, ambientato nelle campagne dell'Artois degli anni '20, Pialat ha tratto un film duro, freddo, ellittico, talvolta opaco ma con pagine di forza straordinaria (il miracolo del bambino riportato alla vita) e di un'ammirevole compattezza stilistica, condensando e anche appiattendo la complessa tematica religiosa con un approccio materialistico che risulta radicale quanto l'incandescente giansenismo del grande scrittore cattolico. La carta vincente è G. Depardieu. Contestatissima Palma d'oro a Cannes, fu distribuito in Italia soltanto in TV. Dramm. 113' G ✶✶✶½ o

Sotto il sole nero IT. 2004 di ENRICO VERRA con SIMONE GANDOLFO, CLARA UZIEWE, BELINDA IDIALU, JALAL BRAJLI, BEDLU CERCHIAI, NSONGAN ZENONBIENNENU, BEDY MORATTI Dramm. 93' T ✶✶½ o

Sotto il sole rovente (*The Lawless Breed*) USA 1952 di RAOUL WALSH con ROCK HUDSON, JULIE ADAMS, MARY CASTLE, JOHN MCINTIRE, HUGH O'BRIAN, DENNIS WEAVER • Si racconta in flashback la storia (tratta da un suo libro di memorie) di John Wesley Hardin, popolare figura di fuorilegge dell'Ottocento cui il folclore dedicò una ballata: dopo sedici anni di carcere fa in modo che il figlio non prenda la sua stessa strada. Sui temi della fatalità e della trasgressione della legge Walsh ha fatto un film di impianto narrativo per lui insolito, ricco di rapporti speculari e rimandi ciclici. R. Hudson manca un po' di spessore. Conosciuto anche come *Diario di un condannato*. West. 83' T ✶✶✶ ooo

Sotto il tallone (*La métamorphose des cloportes*) FR.-IT. 1965 di PIERRE GRANIER-DEFERRE con LINO VENTURA, CHARLES AZNAVOUR, PIERRE BRASSEUR, IRINA DEMICK, GEORGES GÉRET, FRANÇOISE ROSAY • Ladro specializzato in furto di quadri astratti viene giocato da quattro complici. Vendetta. Stilisticamente elegante, è un noir francese un po' superficiale ma ben costruito, la storia ha ritmo ed è interpretata da consumati attori adatti al genere. 3° film di P. Granier-Deferre che in quello stesso 1965 avrebbe fatto meglio con *Paris au mois d'août*. Nero 98' T ✶✶½ oo

Sotto il vestito niente IT. 1985 di CARLO VANZINA con TOM SHANLEY, RENÉE SIMONSEN, DONALD PLEASENCE, PAOLO TOMEI, NICOLA PERRING, MARIE MCDONALD • Bob, rude boscaiolo a Yellowstone, ha un presentimento: Jessica, sua sorella gemella che lavora come top model in Italia, è minacciata di morte. Parte per Milano: Jessica è scomparsa. Thriller all'italiana in versione patinata che ha per modello Brian De Palma, rozzamente imitato, con musiche di Pino Donaggio. Sotto il look di una storia presa da un romanzetto di successo di Marco Parma c'è il vuoto. Thrill. 88' S ✶✶ ooo

Sotto il vestito niente 2 IT. 1988 di DARIO PIANA con FRANÇOIS-ERIC GENDRON, GIOIA MARIA SCOLA, FLORENCE GUÉRIN, GIOVANNI TAMBERI Thrill. 95' S ✶ oo

Sotto il vulcano (*Under the Volcano*) USA 1984 di JOHN HUSTON con ALBERT FINNEY, JACQUELINE BISSET, ANTHONY ANDREWS, IGNACIO LÓPEZ TARSO, KATY JURADO, JAMES VILLIERS • Tratto dal romanzo (1947) di Malcolm Lowry – una delle bibbie della controcultura degli anni '60 – racconta le ultime, tormentate ore dell'ex console britannico a Cuernavaca (Messico), dedito all'alcol fino all'autodistruzione. Si dice che siano state scritte 66 sceneggiature dal romanzo e che vi hanno rinunciato Buñuel, Losey, Dassin, Polanski, Kubrick, Skolimovski. Quella di Guy Gallo riduce il romanzo all'osso. J. Huston ne ha fatto un film semplice, lineare, classico, splendidamente inutile. La fotografia di Gabriel Figueroa, tenuto a briglia corta, è bella e senza bellurie. Finney si butta in uno stravagante ma controllato saggio di alto istrionismo. Dramm. 109' G ✶✶ ooo

Sotto i ponti di New York (*Winterset*) USA 1936 di ALFRED (AL) SANTELL con BURGESS MEREDITH, EDUARDO CIANNELLI, MARGO, PAUL GUILFOYLE, JOHN CARRADINE, EDWARD ELLIS, MISCHA AUER • Dal dramma (1935) di Maxwell Anderson, adattato da Anthony Veiller. Quindici anni dopo l'esecuzione del padre Vincent Romagna, condannato alla sedia elettrica per omicidio, il figlio Mio, deciso a riabilitarne la memoria, va alla ricerca dei veri colpevoli. Elogiato dalla critica come modello di trasposizione filmica di un dramma teatrale (scritto in versi sciolti e vagamente ispirato al caso Sacco e Vanzetti) che con gli stessi interpreti aveva avuto successo a Broadway, fu premiato alla Mostra di Venezia 1937 per la fotografia di Nathaniel Shilkret (candidata agli Oscar con le scenografie di Van Nest Polglasse e Perry Field Ferguson). Con un'azione concentrata in due luoghi (una piazzetta e una stanza sulle rive dell'Hudson) e una lieta fine aggiunta, conta oggi per le suggestioni della sua atmosfera livida e opprimente e la valentia degli interpreti tra cui l'esordiente B. Meredith nella parte di Mio, scritta su misura per lui. BN Dramm. 78' T ✶✶✶ ooo

Sotto i tetti di Parigi (*Sous les toits de Paris*) FR. 1930 di RENÉ CLAIR con ALBERT PRÉJEAN, POLA ILLERY, GASTON MODOT, EDMOND T. GRÉVILLE, PAUL OLLIVIER, BILL BOCKET, RAYMOND AIMOS • Un cantante di strada arrestato per sbaglio fa a pugni con il suo migliore amico che gli ha rubato la donna; poi, vedendo ch'ella lo ama, gliela lascia. Sequenze celebri: la carrellata iniziale, la gazzarra notturna. È il 1° film sonoro di R. Clair, ancora intriso dell'aria del cinema muto, con pochi dialoghi spesso sostituiti da canzoni o cori. Deliziosa storia d'amore e amicizia ambientata in una Parigi da cartolina, tutta ricostruita. Primo esempio di cinema populista poetico: l'umorismo crudele degli anni '20 diventa tenero. In un primo tempo ebbe più successo a Berlino che a Parigi. *Nemo propheta in patria*. Tra gli aiutoregisti figurano G. Lacombe e M. Carné. BN Comm. 92' T ✶✶✶ ooo

Sotto la Croce del Sud IT. 1938 di GUIDO BRIGNONE con DORIS DURANTI, ANTONIO CENTA, ENRICO GLORI, GIOVANNI GRASSO, CAMILLO PILOTTO BN Dramm. 78' G ✶ oo

Sotto l'albero yum yum (*Under the Yum Yum Tree*) USA 1963 di DAVID SWIFT con JACK LEMMON, CAROL LYNLEY, DEAN JONES, IMOGENE COCA, EDIE ADAMS Comm. 110' T ✶½ oo

Sotto l'arcobaleno (*Under the Rainbow*) USA 1981 di STEVE RASH con CHEVY CHASE, CARRIE FISHER, EVE ARDEN, JOSEPH MAHER, ADAM ARKIN, MAKO, PAT MCCORMICK, BILLY BARTY Comm. 98' T ✶½ oo

Sotto la sabbia (*Sous le sable*) FR. 2000 di FRANÇOIS OZON con CHARLOTTE RAMPLING, BRUNO CRÉMER, ALEXANDRA STEWART, JACQUES NOLOT, PIERRE VERNIER, ANDRÉE TAINSY • Sposati senza figli da venticinque anni, Marie e Jean in vacanza vanno a fare un bagno in mare su una spiaggia semideserta. Lei s'addormenta, lui scompare senza lasciare tracce. Marie non crede alla sua morte, rifiuta il lutto, torna a Parigi e riprende la vita di sempre all'ombra di un'ombra. Al 4° film il giovane F. Ozon racconta – spingendosi ai limiti del visibile filmico – quello che in psichiatria si definirebbe un caso di nevrosi delirante come il percorso di una donna traumatizzata che, nell'assenza del corpo amato, non può e non vuole accettarne la morte. Scritto con finezza dal regista con Emmanuèle Bernheim, è il frutto intelligente di un cinema non autoritario che lascia libero lo spettatore di porsi domande e di dare le risposte che preferisce. Desiderabile cinquantenne, C. Rampling è infallibile e porta con leggerezza il peso di quasi tutto il film. Dramm. 90' T ✶✶✶ oo

Sotto la stessa luna IT. 2005 di CARLO LUGLIO con FRANCO MELONE, OLIVER ANDELKOVIC, SAMANTHA ANDELKOVIC, PAVEL NENADOSKI, NINO SMAJOVIC, SALVATORE RUOCCO, GIULIANA CORONA • La luna è quella che illumina anche Scampia, quartiere dormitorio alla periferia nord di Napoli e nel 2000 supermercato internazionale della droga, territorio controllato dalla camorra. Sono due mondi a contatto: quello di un campo rom, nomadi ma in gran parte "napoletanizzati", e quello delle fazioni camorriste che si contendono il potere sulla zona. Tra i due universi c'è più di un comune denominatore. Scritto dal regista con Gaetano Di Vaio, è un film asciutto e spigoloso, girato in digitale, sostenuto da uno sguardo lucido sul reale, ma qua e là anche poetico sulla quotidianità sottoproletaria di persone cariche di vitalità, di appartenenza a profonde tradizioni arcaiche. Tutti gli interpreti interpretano loro stessi, in linea con una scrittura che vuole fondere l'approccio documentaristico con quello narrativo. Programmato ai Festival di Annecy, Montpellier, Locarno, Villerupt, NICE e Cairo. Dramm. 92' T ✶✶½ o

Sotto le bombe (*Sous les bombes*) FR.-LIBANO-GB-BELG. 2007 di PHILIPPE ARACTINGI con NADA ABOU FARHAT, GEORGES KHABBAZ • Mentre a Dubai si sta separando dal marito, Zeina affida il figlio alla sorella che vive in un villaggio nel sud del Libano. Scoppia la guerra con Israele (luglio 2006), si interrompono i rapporti con l'esterno. Angosciata, Zeina raggiunge Beirut, trova il tassista Tony che è disposto a portarla nel sud. Il 2° film del franco-libanese Aractingi – tipica *docufiction* – è la cronaca di un'affannosa ricerca attraverso i centri di raccolta profughi di un paese devastato dai bombardamenti. Nulla accomuna i due viaggiatori: lei è una borghese sciita, lui un popolano cristiano. I 2 interpreti (ben doppiati da Monica Ward e Luigi Ferrario), molto noti in Libano e ben guidati dal regista su un canovaccio da improvvisare, sono bravissimi. Il loro dolore recitato ha come sfondo il dolore autentico della gente che incontrano, raccontato senza concessioni al patetismo né allo spettacolo. Scritto con il franco-americano M. Léviant. Presentato a Venezia 2007. Dramm. 98' T ✶✶✶ oo

Il sottomarino (*Men without Women*) USA 1930 di JOHN FORD con KENNETH MCKENNA, FRANK ALBERTSON, PAUL PAGE, WALTER MCGRAIL, STUART ERWIN, WARREN HYMER, J. FARRELL MACDONALD, JOHN WAYNE • Dopo un prologo notturno fra le taverne di Shangai, è la storia del sottomarino S13 che per un'avaria affonda. Quattordici uomini a bordo sono intrappolati in attesa dei soccorsi. È il 1° dei 14 film di Ford sceneggiati da Dudley Nichols. Fu molto apprezzato dai critici e nell'ambiente di Hollywood, meno dal pubblico. È forse il 1° film (sonorizzato) in cui fu usata la presa del suono durante una lunga carrellata per una strada. Ford riuscì anche a mettere la cinepresa in uno scatolone di vetro, "facendola scendere sott'acqua col sottomarino. Oggi è un trucchetto facile, ma non allora" (D. Nichols). L'atmosfera di paura e angoscia all'interno del sommergibile è resa con magistrale semplicità. Wayne è un marinaio che sulla nave di soccorso riceve i messaggi dal sottomarino. Prodotto dalla Fox. Conservata soltanto la versione muta. BN Dramm. 77' T ✶✶✶ oo

Il sottomarino E 57 non si arrende (*Submarine E 57*) GIAP. 1957 di SHUE MATSUBAYASHI con RYO IKEBE, ANDREW HUGHES, MARY LAWLENT Guerra 99' T ✶✶ oo

Il sottomarino fantasma (*Mystery Submarine*) USA 1950 di DOUGLAS SIRK con MACDONALD CAREY, MARTA TOREN, CARL ESMOND, LUDWIG DONATH BN Spion. 78' T ✶½ oo

Il sottomarino giallo Vedi **Yellow Submarine - Il sottomarino giallo**

Sotto massima sorveglianza (*Deadlock*) USA 1991 di LEWIS TEAGUE con RUTGER HAUER, JOAN CHEN, MIMI ROGERS, JAMES REMAR, STEPHEN TOBOLOWSKY Dramm. 95' G ✶✶ oo

Sotto scacco① (*Searching for Bobby Fisher*) USA 1993 di STEVEN ZAILLIAN con MAX POMERANC, JOE MANTEGNA, LAURENCE FISHBURNE, BEN KINGSLEY, JOAN ALLEN, DAN HEDAYA, AUSTIN PENDLETON Sent. 110' T ✶✶ oo

Sotto scacco② IT. 2010 di UDO GÜMPEL, MARCO LILLO • Sottotitolo: *Dalle stragi di Capaci al processo Dell'Utri*. Spiegazione: "Le immagini mai viste che documentano la storia di 20 anni di rapporti tra mafia e politica". Si apre con la presentazione di Marco Travaglio e, tra i giornalisti, c'è il suo collega Peter Gomez. Sfilano dichiarazioni di familiari delle vittime, magistrati, avvocati, politici, testimoni, collaboratori di giustizia. E le devastanti immagini delle stragi al tritolo di Capaci (500 kg per uccidere Giovanni Falcone) e Palermo (Paolo Borsellino) nel '92 e gli attentati a Roma, Firenze, Milano nel '93. In primo piano molti temi: la solitudine dei magistrati antimafia, lasciati soli o non sostenuti dalla classe politica dirigente (anche di sinistra) e dalle altre istituzioni pubbliche; i contatti tra l'imprenditore edile Berlusconi e i mafiosi dal 1973 in poi; l'importanza come tramite di questi contatti di una personalità complessa come Dell'Utri; il conflitto tra una fazione violenta (Ciancimino e altri) di Cosa Nostra e quella, vincente, favorevole alle trattative con le istituzioni; il sospetto – non dimostrato – verso i Servizi Segreti dello Stato nella parte più sporca di questa storia; la tesi – fondata su molti indizi, ma senza prove – che Cosa Nostra trovò in Forza Italia il partito politico con cui stabilire una "convivenza" utile agli interessi di entrambi. Doc. 135' T ✶✶✶

Sottoscala 1969 Vedi **Quei due②**

Sotto shock (*Shocker*) USA 1989 di WES CRAVEN con PETER BERG, MITCH PILEGGI, MICHAEL MURPHY, CAMI COOPER, SAM SCARBER, HEATHER LANGENKAMP, RICHARD BROOKS, DR. TIMOTHY LEARY, TED RAIMI Horr. 110' G ✶✶ oo

Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione IT. 1984 di LINA WERTMÜLLER con ENRICO MONTESANO, VERONICA LARIO, LUISA DE SANTIS, MASSIMO WERTMÜLLER, ELENA FABRIZI • Calvario tragicomico di un falegname romano che scopre che la moglie, insoddisfatta, ha fantasie omosessuali. Che fare? Uno sketch di 20 minuti diluito in un film sgangherato, prolisso, reazionario, carico di livore razzista e di disprezzo per i personaggi. Scritto dalla regista con E. Oldoini. Fotografia di Dante Spinotti, scene di Enrico Job e musiche di Paolo Conte. V. Lario diventerà la 2ª moglie di Silvio Berlusconi. Comm. 90' G ✶ ooo

Sotto tiro (*Under Fire*) USA 1983 di ROGER SPOTTISWOODE con NICK NOLTE, GENE HACKMAN, JOANNA CASSIDY, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, ED HARRIS, RICHARD MASUR, RENE ENRIQUEZ • Nel 1979 tre statunitensi, un fotoreporter (Nolte) e una coppia in crisi di giornalisti (Hackman, Cassidy), sono in Nicaragua quando Anastasio Somoza, continuatore di una feroce dittatura militare che durava dal 1936, è detronizzato dalla rivoluzione sandinista. In reazione all'uccisione del giornalista, il fotoreporter trucca una fotografia per far apparire ancora vivo Rafael, giovane capo della guerriglia sandinista. Nulla da eccepire sull'utilità politica del film, a patto di non dimenticare i triti espedienti e stereotipi narrativi, i dialoghi di spiccia banalità, il troppo spazio all'intrigo sentimentale. Ex montatore, Spottiswoode si rivela efficace nel montaggio. Dramm. 127' T ✶✶½ ooo

Sotto un tetto di stelle (*Starlight Hotel*) NZ 1987 di SAM

PILLSBURY con PETER PHELPS, GREER ROBSON, MARSHALL NAPIER, ALICE FRAZER • Una ragazzina scappa di casa per andare in cerca del padre emigrato lontano. Durante il viaggio fa amicizia con un ricercato dalla polizia e cominciano inseguimenti, nascondigli, imprevisti a catena. Una specie di *Paper Moon* in versione neozelandese, girato con spirito e intelligenza e fotografato benissimo da Warrick Attewell. P. Phelps è bravo, ma la bambina ha grinta e sensibilità da vendere. Comm. 93′ T ✱✱✱ ○○

Sottovento! IT. 2001 di STEFANO VICARIO con CLAUDIO AMENDOLA, ANNA VALLE, MARIANO RIGILLO Comm. avv. 100′ T ✱✱ ○○

Sottozero IT. 1987 di GIAN LUIGI POLIDORO con JERRY CALÀ, ANGELO INFANTI, ANNIE PAPA, ANTONELLA INTERLENGHI Comm. 93′ G ✱✱ ○○

La Soufrière (*La Soufrière – Warten auf eine unausweichliche Katastrophe*) RFT 1977 di WERNER HERZOG • Nell'agosto 1976 nell'isola della Guadalupa il vulcano La Soufrière annuncia un'eruzione che potrebbe essere catastrofica. 75 000 abitanti dalla parte meridionale dell'isola sono evacuati, ma un contadino rifiuta di andarsene. Con due operatori Herzog vola sull'isola. Suggerisce la totale anarchia che regna sul posto; rievoca un'eruzione del 1902 che fece 30 000 morti nella Martinica; riprende due contadini che dichiarano di attendere la morte senza timore, come un evento naturale e di essere soddisfatti della loro vita in cui non hanno mai posseduto alcunché; descrive il viaggio di sfida dei tre verso la cima del vulcano. Il vulcano non esplode. "Herzog comprende che non si può filmare *tutto*" (F. Grosoli). Doc. 30′ T ✱✱✱

Soul Kitchen (*Soul Kitchen*) GERM.-FR.-IT. 2009 di FATIH AKIN con ADAM BOUSDOUKOS, MORITZ BLEIBTREU, BIROL ÜNEL, ANNA BEDERKE, PHELINE ROGGAN • Proprietario e gestore del ristorante "Soul Kitchen" di Amburgo, il greco Zinos è in una fase di iella: si procura un grave strappo alla schiena; l'amata giornalista Nadine va a Shangai; gli abituali clienti boicottano il suo nuovo, eccentrico chef che rifiuta di servire il gazpacho caldo; funzionari del fisco e della sanità lo perseguitano. Poi la fortuna gira: il ristorante diventa di moda con nuovi e più raffinati clienti, ma Zinos è inquieto: Nadine non lo vuole più. Per raggiungerla cede il locale all'inaffidabile fratello Illias, ex scassinatore in libertà vigilata, che se lo gioca e lo perde al poker. Ma poi è proprio lui a risolvere tutto. Al suo 5° film di fiction, Akin fa ancora centro con una commedia culinaria e biculturale di travolgente buffoneria dai risvolti familiari e amorosi e con l'assidua presenza di musiche soul, funk, rebetiko, jazz, pop e rock. Alla 66ª Mostra di Venezia 2009 vince il 2° premio della giuria e un caloroso successo di pubblico anche perché è una storia polifonica con più di un'anima e tanti temi. E l'affetto per Amburgo, metropoli in evoluzione urbanistica. Una trentina le canzoni del film, manca quella omonima dei Doors. Costava troppo. Dramm. 99′ T ✱✱✱½ ○○○

Soul Man (*Soul Man*) USA 1986 di STEVE MINER con C. THOMAS HOWELL, ARYE GROSS, RAE DAWN CHONG, JAMES EARL JONES, LESLIE NIELSEN Comm. 101′ T ✱✱ ○○

Soul Survivor (*Soul Survivor*) CAN. 1995 di STEPHEN WILLIAMS con PETER WILLIAMS, DAVID SMITH, JUDITH SCOTT, GEORGE HARRIS Dramm. 90′ T ✱✱ ○

Sounder (*Sounder*) USA 1972 di MARTIN RITT con CICELY TYSON, PAUL WINFIELD, KEVIN HOOKS, CARMEN MATHEWS, JAMES BEST, ERIC HOOKS, TAJ MAHAL • Louisiana, 1933, durante la Depressione. La vita della famiglia nera Morgan, poveri mezzadri, è una dura lotta per la sopravvivenza. La loro unica ricchezza è Sounder, cane da caccia prezioso per il padre Nathan e il figlio maggiore David Lee che presto riconosce nell'istruzione l'unica via per affrancarsi. Da un romanzo autobiografico di William H. Armstrong, adattato da Lonnie Elder III, l'onesto M. Ritt ha tratto la 2ª – e la migliore – tappa del suo trittico "nero" (*Per salire più in basso*, *Conrack*). Storia di una presa di coscienza, raccontata con sobrietà, finezza, efficace ricostruzione d'epoca. 4 nomination agli Oscar tra cui quelle di C. Tyson e P. Wienfield, i due genitori del protagonista. Per la 1ª volta dal 1929 in quell'anno, contando anche Diana Ross (*La signora del blues*), furono nominati 3 attori afroamericani (la 2ª volta fu nel 2002). Musiche di Taj Mahal. Seguito da *Part Two-Sounder*. Dramm. 105′ (RAG.) ✱✱✱ ○○○

South Central - Zona a rischio (*South Central*) USA 1992 di STEVE ANDERSON con GLENN PLUMMER, BYRON KEITH MINNS, LARITA SHELBY, CARL LUMBLY, LEXIE D. BINGHAM Dramm. 99′ T ✱✱ ○○

South Kensington IT.-GB-FR. 2001 di CARLO VANZINA con RUPERT EVERETT, ENRICO BRIGNANO, ELLE MCPHERSON, JUDITH GODRÈCHE, GIAMPAOLO MORELLI, MAX PISU Comm. 110′ T ✱½ ○○

South Pacific (*South Pacific*) USA 1958 di JOSHUA LOGAN con MITZI GAYNOR, ROSSANO BRAZZI, RAY WALSTON, JOHN KERR, FRANCE NUYEN, JUANITA HALL • Dal musical (1949) di R. Rodgers e O. Hammerstein II (1925 repliche a Broadway) tratto dai racconti *Tales of the South Pacific* di J.A. Michener. Piantatore francese chiede la mano di ausiliaria USA. Storia secondaria: tenente dei Marines s'innamora di gentile tonchinese. Logan va controcorrente: concentra l'attenzione dello spettatore sulle canzoni (molte, e alcune belle), ricorrendo assai ai filtri con la complicità dell'ottimo L. Shamroy che lavora sul Todd-AO. Risultato: un mostruoso tedio antinarrativo. Comm. mus. 170′ (151′) T ✱✱ ○○

South Park (*South Park: Bigger, Longer & Uncut*) USA 1999 di TREY PARKER, MATT STONE • Dal 1997 i 2 registi, anche sceneggiatori e produttori esecutivi, sono gli autori dell'omonima serie TV di cartoon per adulti che ha avuto un successo internazionale. I 4 piccoli e pestiferi protagonisti s'intrufolano nella sala dove si proietta *Culi di fuoco*, film di animazione canadese vietato ai minori. La loro birbonata innesca tra gli adulti un'ondata di intolleranza che porta gli USA a dichiarare guerra al Canada corruttore, offrendo a Satana – che all'inferno, dove si trovano anche Hitler e Gandhi, è succubo a letto di un sessuomane Saddam Hussein – l'occasione di intervenire. Ma dalla guerra nasce la "Resistance" e tutto torna come prima. Scurrile, politicamente sfacciato sino all'assurdo (e all'irresponsabilità), è una miscela sgangherata di *pulp*, Kitsch, satirica trasgressione, simpatia e cattivo gusto. Anim. 80′ G ✱✱½ ○○○

Souvenir (*Souvenir*) GB 1987 di GEOFFREY REEVE con MICHAEL LONSDALE, CHRISTOPHER PLUMMER, CATHERINE HICKS, CHRISTOPHER CAZENOVE, LISA DANIELY, JEAN BADIN • L'anziano Kestner (Plummer), tedesco espatriato in Inghilterra, si reca in Francia a visitare la figlia Tina (Hicks), afflitta da un matrimonio senza amore, e con lei va nella cittadina di Lascaud dove, in divisa della Wehrmacht, durante l'occupazione aveva avuto una relazione con una ragazza francese. Con l'aiuto di un giornalista inglese (Cazenove) scoprono che Lascaud fu nel 1944 teatro di un massacro nazista. Tra le vittime, anche la ragazza. Dal romanzo *The Pork Butcher* di David Hughes, adattato da Paul Wheeler e prodotto da Tom e James Reeve, è uscito un film banale che non approfondisce il tema centrale (l'estensione del senso di colpa di Kestner) anche per colpa di flashback di un sentimentalismo svergognato. La sobria intensità di Plummer – circondato da attori sciapi – non basta. Dramm. 93′ T ✱✱ ○○

Souvenir d'Italie IT. 1957 di ANTONIO PIETRANGELI con JUNE LAVERICK, ISABELLE COREY, GABRIELE FERZETTI, INGEBORG SCHOENER, VITTORIO DE SICA, ALBERTO SORDI, MASSIMO GIROTTI, MARIO CAROTENUTO, ANTONIO CIFARIELLO, DARIO FO • Turistica, piacevole saga dell'autostop sentimentale che narra le blande peripezie di tre donzelle straniere che, sull'onda musicale di una canzone in voga, visitano il Belpaese passando per i luoghi deputati dall'agenzia Cook. Tra gli sceneggiatori c'è anche Dario Fo che appare come guida di un castello. Comm. 100′ T ✱✱ ○○○○

Souvenirs, souvenirs (*Souvenirs, souvenirs*) FR. 1984 di ARIEL ZEITOUN con CHRISTOPHE MALAVOY, PIERRE-LOUP RAJOT, GABRIELLE LAZURE, CLAUDE BRASSEUR, MARLÈNE JOBERT, ANNIE GIRARDOT, PHILIPPE NOIRET Mus. 120′ T ✱✱ ○○

Sovversivi IT. 1967 di PAOLO E VITTORIO TAVIANI con GIORGIO ARLORIO, GIULIO BROGI, LUCIO DALLA, FERRUCCIO DE CERESA, MARIJA TOCHINOWSKI, FABIENNE FABRE, PIER PAOLO CAPPONI • Durante i funerali di Palmiro Togliatti (agosto 1964 a Roma) quattro militanti, senza mai incontrarsi, entrano in crisi in modi diversi. È, insieme, la morte del padre e del neorealismo. Film comportamentale, non ideologico (il titolo vale come aggettivo, non come sostantivo). Al dolore collettivo s'aggiunge quello privato dei singoli personaggi in crisi: muoiono le certezze di ieri, inutilizzabili. L'episodio migliore è quello di Dalla, bravissimo. Dramm. 96′ T ✱✱✱ ○○

Soy Cuba (*Soy Cuba: Ya Kuba*) URSS-CUBA 1964 di MICHAIL K. KALATOZOV con SERGIO CORRIERI, JOSÉ GALLARDO, RAÚL GARCÍA, LUZ MARÍA COLLAZO, JEAN BOUISE, CELIA RODRIGUEZ, ROBERTO GARCÍA YORK, LUISA MARÍA JIMÉNEZ • Ambientato nel 1958 alla fine del regime di Fulgencio Batista, *Io sono Cuba* ha per eroina Madre Cuba e per eroe le masse popolari dell'isola. È strutturato in un breve prologo lirico e in 4 episodi (movimenti): 2 in negativo (la tirannia del passato regime) e 2 in positivo (l'inevitabilità della sua fine e la presenza di tensioni rivoluzionarie tra il popolo). Reduci dal successo internazionale di *Quando volano le cicogne* (Palma d'oro a Cannes 1958), Kalatozov e il direttore della fotografia Sergej Uruševskij nel 1962 sbarcano a Cuba con altri tecnici russi, ma il film è pronto soltanto nel 1964 quando i rapporti tra Fidel Castro e Kruscev si erano guastati. La sceneggiatura è firmata da 2 noti scrittori, il cubano Enrique Pineda Barnet e il russo Eugenij Evtušenko ma, data la natura del film, il loro contributo appare secondario. Per varie ragioni fu male accolto sia all'Avana sia a Mosca e accantonato. Furono 2 festival USA – Telluride nel 1992 e San Francisco nel 1993 – a disseppellirlo, inducendo M. Scorsese e F.F. Coppola a finanziarne il restauro e la diffusione. Distribuito dalla Fandango in Italia dove ebbe disparate accoglienze critiche. C'è chi lo ritiene un magnifico cinepoema di accecante bellezza visiva che, recuperando la lezione di Ejzenštejn, si oppone al realismo socialista. Altri, in parte condividendo le accuse di formalismo estetizzante, lo definiscono un "film d'operatore", un'antologia di virtuosismi, stranezze e invenzioni fotografiche (dinamismo frenetico della cinepresa, uso estremo del dolly e del grandangolo) che prevaricano sulla narrazione e schiacciano i personaggi. È "un chiaro tentativo di effrazione, appropriazione indebita di un paesaggio che non si conosce a fondo" (G. Bursi). BN Dramm. 141′ T ✱✱✱ ○○○

Soy Cuba - Il mammuth siberiano (*Soy Cuba, O mamute siberiano*) BRAS. 2005 di VICENTE FERRAZ con SERGIO CORRIERI, LUZ MARÍA COLLAZO, ALFREDO GUEVARA, ALEKSANDR KALTSATIJ, ENRIQUE PINEDA BARNET, SALVADOR WOOD, CARLOS FARINAS • Documentario che intende ricostruire la lavorazione di *Soy Cuba* (1964) e i rapporti tra le maestranze cubane e i tecnici russi, ma anche spiegare le ragioni dell'ostracismo ufficiale che subì e dell'incomprensione da entrambe le parti: la mancata conciliazione tra il modo di sentire caraibico e quello slavo; la sua natura poetica ed estetizzante, cioè un formalismo che non corrispondeva alle esigenze sociali e alle aspettative politiche di quel tempo. Non mancano i riferimenti tecnici: la pellicola in bianconero all'infrarosso, in uso nell'esercito sovietico, e lo stratagemma di far passare la cinepresa di mano in mano per renderne fluida la mobilità in mancanza della steady-cam. Tra gli aneddoti spicca quello che portò alla nascita di un motivo che divenne famoso ("Canzone triste") di cui lo stesso musicista Carlos Farinas narra la genesi. Dramm. 90′ T ✱½ ○○

Lo spaccacuori (*The Heartbreak Kid®*) USA 2007 di PETER FARRELLY, BOBBY FARRELLY con BEN STILLER, MALIN AKERMAN, MICHELLE MONAGHAN, JERRY STILLER, ROB CORDDRY, CARLOS MENCIA, SCOTT WILSON Comico 116′ G ✱½ ○○

Lo spacciatore (*Light Sleeper*) USA 1992 di PAUL SCHRADER con WILLEM DAFOE, SUSAN SARANDON, DANA DELANY, DAVID CLENNON, MARY BETH HURT, VICTOR GARBER, JANE ADAMS • A New York affascinante spacciatore di cocaina per clienti ricchi va in giro notte e giorno in limousine in attesa di ordinazioni. Entra in crisi quando l'amore della sua vita, diventata tossicodipendente, viene uccisa. 8° film di P. Schrader – che val più come sceneggiatore che come regista – è uno spaccato di vita in cui si sente lo sforzo di uscire dagli stereotipi e l'intenzione di suggerire una dimensione morale alla vicenda e ai personaggi. Sottofinale violento ed epilogo quasi ridicolo lo rovinano. Dramm. 103′ S ✱✱½ ○○

Lo spaccone (*The Hustler*) USA 1961 di ROBERT ROSSEN con PAUL NEWMAN, JACKIE GLEASON, PIPER LAURIE, GEORGE C. SCOTT, MURRAY HAMILTON, VINCENT GARDENIA, JAKE LA MOTTA • Ritratto di un giocatore professionista di biliardo la cui smania di vincere a tutti i costi ne farà un perdente. Dal romanzo *The Hustler* (1958) di Walter Tevis, adattato dallo stesso regista. 4 interpretazioni eccellenti (tutte candidate agli Oscar come anche film, regia, sceneggiatura, ma vinsero soltanto il veterano Eugen Schüfftan per la fotografia e Harry Horner e Gene Callahan per la scenografia), costruzione narrativa compatta, dialoghi infallibili, il film è rimasto nella memoria degli spettatori soprattutto per la sagace descrizione del mondo americano del biliardo, come apologo sull'America amara e i suoi falsi miti: un'aria che quasi si respira. Newman riprese il personaggio di "Fast" Eddie Nelson in *Il colore dei soldi* di Scorsese. BN Dramm. 135′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Uno spaccone chiamato Hark (*One More Train to Rob*) USA 1971 di ANDREW V. MCLAGLEN con GEORGE PEPPARD, DIANA MULDAUR, JOHN VERNON, FRANCE NUYEN West. 108′ T ✱✱ ○○○

Space Cowboys (*Space Cowboys*) USA 2000 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, TOMMY LEE JONES, DONALD SUTHERLAND, JAMES GARNER, JAMES CROMWELL, MARCIA GAY HARDEN, WILLIAM DEVANE, BARBARA BABCOK • Nel 1998 quattro vecchi ex piloti collaudatori infinocchiano la NASA e, con due "riserve", si fanno mandare in orbita a riparare un satellite russo di telecomunicazioni, in realtà carico di sei testate nucleari. Per salvare la Terra e i compagni, Hawk, uno dei quattro, porta il satellite verso la Luna. Gli altri ritornano su uno Shuttle avariato che il vecchio Frank fa atterrare pilotandolo a mano. Sul classico tema della "seconda occasione", cimentandosi in un genere per lui nuovo, il settantenne regista-produttore C. Eastwood pilota ammirevolmente un altro film con l'abituale *understatement*, mescolando con sapiente leggerezza i toni, dall'umoristico al drammatico. Coerente con la sua concezione artigianale del cinema, ricorre agli effetti speciali subordinandoli al racconto e rivendicando la centralità delle doti umane (manualità, intuito, libertà di scelta) contro la supremazia della tecnologia. Melanconico e genialmente retorico epilogo lunare nel nome dell'amicizia in cui "Hawk vi si è riappacificato col suo destino, dopo un'attesa durata quaranta anni." (A. Piccardi). Scritto da Ken Kaufman e Howard Klausner. Comm. dramm. 129′ (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

Space Jam (*Space Jam*) USA 1996 di JOE PYTKA con MICHAEL JORDAN, WAYNE KNIGHT, THERESA RANDLE, LARRY BIRD, CHARLES BARKLEY, PATRICK EWING • Il regno dei Tunes, in un sottosuolo della Warner, è invaso dagli alieni che vogliono prendersi i famosi personaggi dei cartoni e metterli nel loro luna park. Bugs Bunny sfida a una partita di pallacanestro gli alieni che "rubano" il talento dei migliori giocatori di basket, Charles Barkley, Patrick Ewing e altri. I Tunes si difendono convincendo Michael Jordan ad allenarli e a giocare con loro per vincere. L'idea nasce da uno spot per scarpe sportive con Jordan e Bugs Bunny. Miscuglio di disegni animati e film sportivo, dove sono i primi a essere aggiunti alle immagini dal vivo. Le scene più riuscite e divertenti sono quelle della partita di basket. Trucchi elettronici stupefacenti. Voci di Ciotti, Galeazzi e Simona Ventura nell'edizione italiana. Fant. 87′ T ✱✱ ○○○

Space Men IT. 1960 di ANTHONY DAISIES con RIK VAN NUTTER, GABRIELLA FARINON, DAVID MONTRESOR, ARCHIE SAVAGE,

Alan Dijon, Franco Fantasia • Nell'anno 2000 una squadra di astronauti deve evitare la collisione con la Terra di un'astronave che vaga nello spazio, governata soltanto dal computer. Un giornalista risolve la situazione. Prodotto dalla Titanus al costo di 49 milioni (ne incassò il triplo), scritto da Ennio Concini con lo pseudonimo di Vassilij Petrov, è l'esordio nella regia di Antonio Margheriti (con il nome d'arte di A. Daisies che poi cambierà in Anthony M. Dawson), lanciato come "primo western intergalattico". Povero di mezzi, ma non di idee né di spunti anticipatori e progressisti. Esterni in bianconero, virato in verde perché, secondo il regista, soltanto col sole si vedono i colori. BN/Col. Fantasc. 82' (RAG.) ✱✱½ ○○○

Space Vampires (*Lifeforce*) USA 1985 di Tobe Hooper con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay, Mathilda May, Patrick Stewart • Tre umanoidi, conservati in bare di cristallo e portati a Londra, emettono raggi micidiali che riducono i terrestri in cadaveri ambulanti, affamati e furiosi, succhiando la loro energia vitale. Delirante per i fans di T. Hooper, confusionario per gli altri. Ricetta: 1/3 fantascienza, 2/3 horror. Effetti speciali a profusione. E un'umanoide vestita di chiar di luna. Il titolo italiano è tolto dal romanzo di Colin Wilson su cui il film si basa. Fantasc. 101' S ✱✱ ○○

Lo spadaccino di Siena Vedi **La congiura dei dieci - Lo spadaccino di Siena**

La spada degli Orleans (*Le Bossu®*) Fr.-It. 1959 di André Hunebelle con Jean Marais, Bourvil, Jean Le Poulain, Sabina Selman • Dal romanzo *Le bossu* di Paul Féval: nell'epoca della Reggenza (1715-23) il cavaliere di Lagardère si traveste da gobbo per vendicare il duca Filippo di Nevers, assassinato a tradimento, e restituire i diritti a sua figlia. 3ª versione di un popolare romanzo di cappa e spada, già filmato nel 1934 (con Robert Vidalin) e nel 1944 (con Pierre Blanchar, diretto da J. Delannoy). È probabilmente il migliore dei tre, per merito del grande schermo e di un J. Marais scattante. Avv. 104' T ✱✱ ○○○○

La spada del Cid It.-Sp. 1962 di Miguel Iglesias, Ferdinando Baldi con Sandro Moretti, Daniela Bianchi, Chantal Deberg, Roland Carey, Jeff Russell, Ray Myles, Helen Padget Stor. 84' T ✱✱ ○○

La spada di Damasco (*The Golden Blade*) USA 1953 di Nathan Juran con Rock Hudson, Piper Laurie, Gene Evans, Kathleen Hughes • In cerca degli assassini del padre, ai quali fu strappato un medaglione, Arun s'innamora della figlia del califfo di Baghdad, trova i cattivi e finisce per regnare. Tipico prodotto avventuroso sulla scia delle *Mille e una notte*, targato Universal, girato in studio, adatto anche ai bambini. Avv. 81' (RAG.) ✱✱ ○○

La spada e la magia (*Sorceress*) USA 1983 di Brian Stuart con Leigh Harris, Lynette Harris, Bob Nelson, David Milbern Fant. 81' G ✱½ ○○

La spada nella roccia (*The Sword in the Stone*) USA 1963 di Wolfgang Reitherman • Come nei Tempi Bui il mago Merlino educò un ragazzo della foresta chiamato Semola che sarebbe diventato re Artù. 11° lungometraggio d'animazione della Disney, basato sulle metamorfosi animali a scopo didattico. Morale: l'astuzia vale più della forza bruta. Qualche trovata divertente (un duello tra maghi), ma il resto è un po' inamidato e dimostrativo. Fu l'ultimo cartoon di lungometraggio con la supervisione di Walt Disney. Libro (1938) di T.H. White. Anim. 75' (RAG.) ✱✱ ○○○

Una spada nell'ombra It. 1961 di Luigi Capuano con Tamara Lees, Livio Lorenzon, Germano Longo, Mario Valdemarin Avv. 95' T ✱✱ ○○○

La spada normanna It.-Sp.-Fr. 1971 di Roberto Mauri con Mark Damon, Luis Davila, Christa Nell, Aveline Federica Avv. 99' T ✱ ○○

Una spada per l'impero It. 1964 di Sergio Grieco con Lang Jeffries, José Greci, Enzo Tarascio, Angela Angelucci, Giuseppe Addobbati, Ignazio Leone Stor. 82' T ✱½ ○○

Spaghetti a mezzanotte It. 1981 di Sergio Martino con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli, Alida Chelli, Daniele Vargas, Pippo Santonastaso • Avvocato pugliese con moglie infedele e amante pericolosa, deve vedersela con un boss che esige i suoi servizi e con il cadavere di un sicario che tenta di occultare nella sua villa. Miscela grossolana e ripetitiva di pochade erotica, farsa gastronomica, commedia degli equivoci e thriller mafioso, che tende a confondere la comicità con l'agitazione. Comm. 98' G ✱½ ○○○

Spaghetti House It. 1982 di Giulio Paradisi con Nino Manfredi, Rudolph Walker, Leo Gullotta, Rita Tushingham, Gino Pernice, Sandro Ghiani, Renato Scarpa • Tre rapinatori neri irrompono in un ristorante di Londra, sequestrando per qualche giorno alcuni camerieri italiani. Tragicommedia spaghettara con un prologo gaio solo in apparenza e un epilogo amarognolo, scritta da Age & Scarpelli, e con risvolti politici. Molti difetti (demagogia, macchiettismo, la pratica del dialogo italiano integrale), ma il film funziona: assomiglia, nel bene e nel male, a quegli spaghetti alla puttanesca sui quali Manfredi, una volta tanto non mattatore, dà una memorabile lezione. Comm. 108' T ✱✱½ ○○○

Spalle al muro (*Le dos au mur*) Fr. 1957 di Édouard Molinaro con Gérard Oury, Jeanne Moreau, Philippe Nicaud, Robert Le Beal, Albert Michel, Claire Maurier • Industriale scopre che la moglie lo tradisce con un attore. Per dividere gli amanti, si trasforma in anonimo ricattatore. Fallito il piano, convince la moglie che il ricattatore è l'amante. L'esordiente Molinaro dimostra già un solido mestiere: la macchina narrativa non perde un colpo; la padronanza del linguaggio è eccellente; sicura la direzione degli attori. Il suo limite è nella sproporzione tra il peso dell'intrigo e lo scarso approfondimento dei personaggi. BN Dramm. 93' G ✱✱½ ○○○

Spalle nude (*Strapless*) GB 1989 di David Hare con Blair Brown, Bruno Ganz, Bridget Fonda, Hugh Laurie, Alan Howard, Alexandra Pigg • Una quarantenne americana, stimato medico d'ospedale a Londra, è corteggiata appassionatamente da un uomo incontrato in Portogallo durante una vacanza, ma è riluttante. La raggiunge la giovane sorella. Le apparenze sono quelle di una soap opera, ma in realtà il film spezza una lancia in favore della riscoperta dei sentimenti e della perenne genuinità delle sensazioni amorose. B. Brown e soprattutto B. Fonda, figlia di Peter, sono bravissime. Dramm. 103' T ✱✱✱ ○○

Spanglish - Quando in famiglia sono troppi a parlare (*Spanglish*) USA 2005 di James L. Brooks con Adam Sandler, Téa Leoni, Paz Vega, Cloris Leachman, Shelbie Bruce, Sarah Steele, Ian Hyland, Victoria Luna • Non sposata e madre della dodicenne Cristina, Flor lascia Mexico City per Los Angeles dove trova lavoro come governante nell'agiata famiglia Clasky, formata da John, proprietario e chef di un ristorante alla moda; sua moglie Deborah, ex artista pubblicitaria, troppo egocentrica e nervosa per essere una buona madre; la nonna Evelyn, sua madre; due figli piccoli. Plurioscarizzato, il produttore, sceneggiatore e regista J.L. Brooks lavora poco, lentamente e bene. Per approfondire questa commedia di situazione sul tema indicato dal titolo (l'ibrido linguistico parlato da molti dei quaranta milioni di latini immigrati negli USA) ha avuto come consulenti Thomas Keller, gestore di un ristorante nella Napa Valley, e Julie Andell che dirige la rivista *Latina*. Quando arriva in casa Clasky, Flor non sa una parola d'inglese. Lo impara a poco a poco, specialmente nel rapporto di simpatia che nasce col padrone di casa. *Spanglish* non allude soltanto alla collisione tra due culture, ma anche al rapporto tra i due, diventando una metafora dell'inadeguatezza del linguaggio orale. Come sempre nel cinema di Brooks, si recita bene. Spagnola di Siviglia, P. Vega esprime con tatto la dignità di immigrata; A. Sandler migliora di film in film, quando la sceneggiatura l'aiuta. Comm. 130' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

Spara alla luna (*Shoot the Moon*) USA 1982 di Alan Parker con Albert Finney, Diane Keaton, Karen Allen, Peter Weller, Dana Hill, Viveka Davis, Tracey Gold • George è

un romanziere alle soglie del successo, Faith una casalinga che ha passato 15 anni a badare alle 4 figlie e alla casa. Sono una coppia pronta alla separazione. Con 2 attori di vaglia e uno sceneggiatore di astuto ingegno (Bo Goldman, *Qualcuno volò sul nido del cuculo*) Parker ha fatto un film turgido, talvolta esecrabile, in bilico tra l'eccesso melodrammatico della soap opera e le cadenze birichine della *situation comedy*. Godibile solo la descrizione degli effetti della separazione sulle figlie. Sent. 123' T ✱✱ ○○○

Sparate a vista all'inafferrabile 009 (*L'oeil du monocle*) Fr. 1962 di Georges Lautner con Paul Meurisse, Maurice Biraud, Gaia Germani, Elga Andersen • Nel mare della Corsica c'è un tesoro nascosto da Himmler nel 1944. Un tedesco, unico superstite della spedizione, cerca di recuperarlo. Umorismo garbato che alterna spigliatezza e suspense a momenti volutamente statici. Brioso lo stile, accurate le scene, dosata l'interpretazione. P. Meurisse riprende, caricandolo un po' troppo, il personaggio del comandante Dromart, già interpretato con successo in *Le monocle noir* (1961). Spion. 106' T ✱✱½ ○○○

La sparatoria (*The Shooting*) USA 1966 di Monte Hellman con Warren Oates, Jack Nicholson, Millie Perkins, Will Hutchins • Per soddisfare il suo bisogno di vendetta, una ragazza un po' ambigua si fa aiutare da due pistoleri vagabondi, ma uno dei due è un cacciatore di taglie e, in mezzo a un'estenuante marcia attraverso il deserto, ci si mette anche un killer. Girato in contemporanea a *Le colline blu* è un western di basso costo, anomalo, enigmatico, quasi un poliziesco basato su un delitto avvolto nel mistero. Nella voluta oscurità dell'intrigo, sullo sfondo di un paesaggio desolato, un insospettato finale. West. 82' T ✱✱✱ ○○○

Uno sparo in fabbrica (*Laukus tehtaalla*) Fin. 1973 di Erkko Kivikovski con Urpo Poikolainen, Aarne Hakulinen, Pentti Viljakainen, Artturi Haikonen, Raimo Ahrenberg BN Dramm. 90' T ✱½ ○○○

Uno sparo nel buio (*A Shot in the dark*) GB 1964 di Blake Edwards con Peter Sellers, Elke Sommer, Herbert Lom, George Sanders, Tracy Reed, Graham Stark, Burt Kwouk Comico 101' (RAG.) ✱✱✱ ○○○○ Vedi **La Pantera Rosa** - *Scheda monografica*

Spartaco - Il gladiatore della Tracia It.-Fr. 1953 di Riccardo Freda con Massimo Girotti, Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi, Ludmilla Tchérina, Vittorio Sanipoli, Darix Togni • Ridotto in schiavitù, il trace Spartaco tenta la fuga più volte, stimola e capeggia la rivolta dei gladiatori, è ferito, ama teneramente Sabina, figlia del suo ex padrone Licinio Crasso che, dopo una prima sconfitta romana, promette la libertà per lui e i suoi seguaci. In sua assenza, si decide un dissennato attacco frontale. Occultata la dimensione sociale degli avvenimenti (Spartaco come il Cristo pugnace della tradizione proletaria e socialista), Freda e i suoi sceneggiatori puntano sul versante avventuroso e spettacolare con risvolti erotici che gli attirano il severo giudizio del Centro Cattolico. Il personaggio era già stato portato sullo schermo all'epoca del muto nel 1909 e nel 1913. Stor. 106' T ✱✱ ○○○

Spartacus (*Spartacus*) USA 1960 di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, Tony Curtis • Dal romanzo (1952) di Howard Fast: nel 73 a.C. il gladiatore trace Spartaco promuove una rivolta di schiavi contro il governo di Roma, sconfigge una legione e si dirige verso il sud. È sconfitto dall'armata di Crasso che fa crocifiggere seimila schiavi sulla via Appia. Come film di S. Kubrick è un ibrido: troppe paternità (lo sceneggiatore Dalton Trumbo e soprattutto il produttore-attore K. Douglas che in un primo tempo aveva ingaggiato il regista Anthony Mann) e una certa eterogeneità stilistica. È poco kubrickiano il richiamo a una nozione di progresso di cui la vicenda del "primo rivoluzionario della storia" è simbolica portatrice. Gli appartiene per le scene di battaglia e di violenza (cui collaborò il grafico Saul Bass), la mescolanza di ragione e passione nei personaggi principali, la splendida direzione degli attori tra cui spiccano L. Olivier e C. Laughton. È, comunque, il migliore – e il più adulto – dei colossi storici di Hollywood. Ridistribuito nel 1991 in un'edizione restaurata con l'aggiunta di una quindicina di minuti. 4 Oscar: fotografia (Technirama 70) di Russell Matty, Ustinov attore non protagonista, scene e costumi. Stor. 198' (183') T ✱✱✱½ ○○○○

Gli sparvieri dello stretto (*Sea Devils*) GB 1953 di Raoul Walsh con Yvonne De Carlo, Rock Hudson, Maxwell Reed, Denis O'Dea, Michael Goodliffe, Bryan Forbes, Gérard Oury, Jacques B. Brunius • Lo stretto è il canale della Manica e gli sparvieri sono i pescatori dell'isola di Guernesey, sita nel mezzo del canale che, approfittando della guerra in corso tra Francia e Inghilterra (siamo nel 1800) si dedicano con lucro al contrabbando di cognac. Incaricata di ottenere informazioni sui progetti napoleonici di sbarco in Inghilterra, una bella spia inglese (De Carlo) è catturata a Parigi, ma presto liberata da un contrabbandiere (Hudson) di lei invaghito. Si pretende che la sceneggiatura di Borden Chase sia ispirata a *I lavoratori del mare* (1866) di Victor Hugo, ma in realtà del romanzo rimane ben poco, oltre ai nomi dati ad alcuni personaggi e alle riprese fatte nelle isole di Jersey e Guernesey e sulle coste della Normandia e della Bretagna. È, comunque, un *mélo* spionistico scattante e brioso con contrabbandieri simpatici che fanno il doppio e il triplo gioco tra una costa e l'altra, e la fulgida Y. De Carlo che tiene bravamente testa a Fouché (Brunius) e allo stesso Bonaparte (Oury). Musiche di Richard Addinsell, quello del *Concerto di Varsavia*. Avv. 91' T ✱✱½ ○○○

Lo sparviero (*L'alpagueur*) Fr. 1976 di Philippe Labro con Jean-Paul Belmondo, Bruno Crémer, Patrick Fierry, Jean Negroni Poliz. 95' T ✱✱ ○○○

Lo sparviero del mare (*The Sea Hawk*) USA 1940 di Michael Curtiz con Errol Flynn, Brenda Marshall, Claude Rains, Flora Robson, Donald Crisp, Alan Hale, Una O'Connor, Henry Daniell • Elisabetta I blandisce l'ambasciatore di Spagna, ma sottobanco non scoraggia il prode capitano Geoffrey Thorpe, che fa la guerra corsara per impossessarsi dell'oro spagnolo. Tratto da un romanzo di Rafael Sabatini, già filmato nel 1924. Scatto, brio, battaglie spettacolari, duelli. E. Flynn in gran forma. Film Warner giunto in Italia a guerra finita con un doppiaggio eseguito con voci di italiani emigrati. Avv. 127' T ✱✱✱ ○○○○

Lo sparviero del Nilo It. 1950 di Giacomo Gentilomo con Enzo Fiermonte, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman, Folco Lulli, Saro Urzì Avv. 80' T ✱ ○○

Lo sparviero di Fort Niagara (*Battles of Chief Pontiac*) USA 1952 di E. Felix Feist con Lon Chaney Jr., Lex Barker, Helen Westcott, Berry Kroeger, Roy Roberts West. 80' T ✱✱ ○○

Lo sparviero di Londra (*Lured*) USA 1946 di Douglas Sirk con George Sanders, Lucille Ball, Charles Coburn, Boris Karloff, Cedric Hardwicke, Alan Mowbray, George Zucco • Rifacimento del francese *L'imboscata* (1939) di Robert Siodmak: la Londra del primo Novecento è sconvolta da un maniaco assassino, lettore di Baudelaire, che uccide belle ragazze in serie. Una ballerina si presta a far da esca per la polizia. I sospettati sono tanti. 4° film hollywoodiano del tedesco-danese Detlef Claus Sierck, mescola l'atmosfera del thriller anglosassone, le suggestioni dell'horror, i toni della commedia giallorosa. BN Giallo 102' G ✱✱½ ○○

Spasimo (*Hets*) Sve. 1944 di Alf Sjöberg con Stig Järrel, Alf Kjellin, Mai Zetterling, Olof Winnerstrand, Gösta Cederlung, Stig Olin • Un professore di latino (Järrel), detto Caligola, terrorizza gli studenti e, anche pervertito, ossessiona un'allieva (Zetterling) provocandone la morte per crisi cardiaca. Un compagno della ragazza (Kjellin) lo affronta. Scritto dal venticinquenne Ingmar Bergman, è un cupo e soffocante dramma psicologico in un linguaggio di taglio espressionista. Fece conoscere in Europa A. Sjöberg, rinomato regista teatrale che al cinema diede il meglio di sé nel dopoguerra. Nel 1946 a Cannes il film ebbe il premio internazionale della giuria. BN Dramm. 101' G ✱✱✱ ○○○

Spasms (*Spasms*) CAN. 1984 di WILLIAM FRUET con PETER FONDA, OLIVER REED, KERRIE KEANE, AL WAXMAN Fant. 87' S ★★ ○○

Spavalderia (*The Bowery*) USA 1933 di RAOUL WALSH con WALLACE BEERY, GEORGE RAFT, JACKIE COOPER, PERT KELTON, FAY WRAY, HERMAN BING, GEORGE WALSH • Durante i "gay Nineties" (gli allegri '90) dell'Ottocento gli amici-rivali Chuck Connors (Beery), proprietario di saloon, e Steve Brodie (Raft), giocatore d'azzardo, si contendono a New York il titolo di Re del Bowery, definito "il miglio più vivace sulla faccia della Terra", e le grazie della bella Lucy Calhoun (Wray). Scritto da Howard Eastabrook e James Gleason e tratto dal romanzo di Michael L. Simmons e Bessie Roth Solomon, è il miglior film di Walsh dei primi anni '30. Pittoresca rievocazione della New York popolare di fine Ottocento, sapiente miscela di canagliesca energia e sentimentalismo, magnifica gestualità dei due rivali tra cui fa da paciere il piccolo Cooper. Unica stortura: un certo disprezzo razzistico verso la comunità cinese. Il salto di Brodie dal ponte di Brooklyn è storico: avvenne nel 1888. BN Comm. dramm. 92' T ★★★ ○○○

Lo spavaldo (*Little Fauss and Big Halsy*) USA 1970 di SIDNEY J. FURIE con ROBERT REDFORD, MICHAEL J. POLLARD, LAUREN HUTTON, NOAH BEERY, LUCILLE BENSON • In Arizona, il timido meccanico di moto Fauss (Pollard) aspira a diventare corridore, ma si affida al cinico e mitomane motociclista Halsy (Redford) che lo fa tribolare. Venuto il giorno di una corsa, si prende la rivincita. Storia di uno squilibrato sodalizio maschile dove si possono trovare molti echi di film precedenti su due e quattro ruote. Eppure nel copione di Charles Eastman, che Furie traduce in immagini da virtuoso senza finezze, si colgono ambizioni di scavo psicologico e di riflessione sulla sottocultura e sulla provincia americana. Musiche di Johnny Cash. Dramm. 97' T ★★ ○○○

Lo spaventapasseri (*Scarecrow*) USA 1973 di JERRY SCHATZBERG con GENE HACKMAN, AL PACINO, DOROTHY TRISTAN, EILEEN BRENNAN, ANN WEDGEWORTH, RICHARD LYNCH • Due *drifters* – vagabondi che vanno in giro per le strade dell'America, dormendo dove capita – uno appena reduce dalla galera, l'altro tormentato dal rimorso di aver abbandonato la ragazza che gli ha dato un figlio, diventano amici per la pelle e progettano di andare a Pittsburgh ad aprire una stazione di servizio. Una sorta di *Uomini e topi* in versione anni '70 con un duetto straordinario di attori. Conclusione fiacca. Splendida fotografia del mago Vilmos Zsigmond. Palma d'oro a Cannes. Comm. 115' T ★★★ ○○○

Spawn (*Spawn*) USA 1997 di MARK A.Z. DIPPÉ con MICHAEL JAY WHITE, JOHN LEGUIZAMO, NICOL WILLIAMSON, TODD MCFARLANE, THERESA RANDLE, MINDY CLARKE, MARTIN SHEEN Fant. 97' G ★★ ○○

Lo spazio bianco IT. 2009 di FRANCESCA COMENCINI con MARGHERITA BUY, GAETANO BRUNO, GIOVANNI LUDENO, ANTONIA TRUPPO, GUIDO CAPRINO • 6° film, e il più riuscito, di una regista che dal 1995 ha diretto anche 6 documentari. È la storia di un'attesa. A 42 anni Maria vive a Napoli, insegna italiano in una scuola serale per adulti. È una donna autonoma, energica, spigolosa, che decide tutto da sola. Si trova incinta, senza volerlo, di un uomo che prende il largo, e al 5° mese ha un parto prematuro. La piccola è messa in incubatrice e Maria, da sola, aspetta che nasca o muoia. Dal romanzo (2008) di Valeria Parrella, prodotto da Fandango con Rai Cinema, adattato con Federica Pontremoli, è uscito un film intenso e originale sul tema della maternità, vario nell'azione e negli ambienti (il reparto di terapia intensiva; la scuola, mobile e precaria; lo sfondo contraddittorio di Napoli che riflette quello nazionale), ricco di figure di contorno e di lucidi agganci con la società. Prende, emoziona, inquieta, sconcerta e fa aspettare anche lo spettatore. È realistico ma anche visionario e corre via, leggero, storia di una solitudine che si apre agli altri. La Buy non è solo di una bravura interpretativa superiore a ogni elogio. Deve anche esserci stato, tra lei e la regista, un lavoro di fertile collaborazione che sfiora la simbiosi. Montaggio: Massimo Fiocchi. Scene: Paola Comencini. Fotografia: Luca Bigazzi. Dramm. 98' T ★★★★ ○○

Specchi del desiderio (*The Right Hand Man*) AUSTRAL. 1987 di DI DREW con RUPERT EVERETT, HUGO WEAVING, JENNIFER CLAIRE, CATHERINE MCCLEMENTS Dramm. 96' G ★½ ○○

Lo specchio① (*Zerkalo*) URSS 1974 di ANDREJ TARKOVSKIJ con MARGARITA TERECHOVA, JURIJ NAZAREV, IVAN DANILCEV, ANATOL SOLOCINYN, ALLA DEMIDOVA, NIKOLAJ GRIN'KO • Film di un poeta che ha la forma e la struttura di un poema. Giunto ai quarant'anni, l'autore (1932-86) fa un bilancio della propria vita, rievocando due vicende familiari analoghe, complementari e consecutive: la propria infanzia con la madre e la sorellina dopo che il padre li aveva lasciati; sé stesso adulto, che si è separato dalla moglie e dal figlio. La medesima attrice (Terechova) impersona la madre e la moglie Natalja, come è lo stesso il piccolo che fa Tarkovskij bambino e suo figlio Ignat. Il padre si vede poco e dell'autore adulto si sente soltanto la voce. Nella rievocazione s'intersecano passato e presente, realtà e fantasia (sogno), colore e bianco-nero, rimorsi privati e graffi pubblici. Astruso? No, difficile come lo è spesso la vera poesia. Il 4° film di Tarkovskij continua il discorso dei precedenti: l'infanzia, l'atrocità della Storia e della Politica, la sua contestazione in nome dell'uomo e dei suoi bisogni, il rapporto tra uomo e natura, la rivalutazione di una terrestre religiosità, il senso di colpa. Tra momenti di incanto panico e passaggi onirici si staccano episodi "in prosa", narrativamente più compatti. "Nel vetro appannato del suo alito spiritualista, la Russia è un lungo dialogo tra storia e memoria" (S. Reggiani). L'autore ribadisce la sua idea del cinema: l'arte di scolpire il tempo. BN/Col. Dramm. 105' T ★★★★ ○○

Lo specchio② (*Ayneh*) IRAN 1997 di JAFAR PANAHI con MINA MOHAMMAD KHANI, KADEM MOJDEHI • A Teheran una bambina non trova sua madre all'uscita dalla scuola. Il film racconta come torna a casa, sola. Ma in autobus la bambina (è, con due anni in più, la stessa interprete di *Il palloncino bianco*) si stufa di recitare, si toglie il velo e il finto gesso dal braccio e se ne va, dimenticandosi di avere addosso il microfono. Il regista decide di seguirla a sua insaputa. Il film ricomincia. Allievo di Kiarostami, Panahi fa una deliziosa variazione su due temi di base del cinema iraniano: i bambini e il cinema nel cinema. Attraverso i bambini e il loro sguardo "ingenuo" si possono aggirare i veti della censura, togliendo il velo alla realtà sociale. Col secondo espediente si mette in discussione lo statuto della fiction e del cinema in presa diretta sulla vita per la strada. "Non succede niente", ma interessa, diverte, commuove, incanta e fa pensare. Pardo d'oro a Locarno 1997. Comm. 95' T ★★★½ ○○

Lo specchio a due facce (*Le miroir a deux faces*) FR. 1958 di ANDRÉ CAYATTE con MICHÈLE MORGAN, BOURVIL, IVAN DESNY, GÉRARD OURY, SANDRA MILO, SYLVIE • La chirurgia plastica trasforma una bruttina in bellissima. Il marito non l'accetta, la vita coniugale diventa un inferno, lei se ne va con un corteggiatore, ma quando apprende che il consorte ha ucciso il chirurgo, ritorna. Nonostante l'inverosimiglianza dell'assunto, non manca d'interesse come descrizione di un meschino ambiente piccoloborghese. Ottimo Bourvil. BN Dramm. 96' G ★★ ○○

Lo specchio del desiderio (*La lune dans le caniveau*) FR.-IT. 1982 di JEAN-JACQUES BEINEIX con GÉRARD DEPARDIEU, NASTASSJA KINSKI, VITTORIO MEZZOGIORNO, VICTORIA ABRIL, ROSA FUMETTO, GUIDO ALBERTI, VICTOR CAVALLO Dramm. 137' S ★½ ○○

Lo specchio della follia (*The Mad Room*) USA 1969 di BERNARD GIRARD con STELLA STEVENS, SHELLEY WINTERS, JAMES "SKIP" WARD, CAROL COLE, SEVERN DARDEN, BEVERLY GARLAND, MICHAEL BURNS Horr. 92' S ★★ ○○

Specchio della memoria (*Unforgettable*) USA 1996 di JOHN DAHL con RAY LIOTTA, LINDA FIORENTINO, PETER COYOTE, CHRISTOPHER MCDONALD, KIM CATTRALL, KIM COATES Thrill. 111' G ★½ ○○

Lo specchio della vita① (*Imitation of Life*①) USA 1934 di JOHN M. STAHL con CLAUDETTE COLBERT, WARREN WILLIAM, ROCHELLE HUDSON, LOUISE BEAVERS, NED SPARKS, FREDI WASHINGTON • Donna bianca diventa ricca e famosa sfruttando la ricetta per le frittelle della sua fedele serva nera che, invece, ha molti guai a causa di una figlia che riesce a farsi passare per bianca. Tratto dal romanzo *Imitation of Life* di Fannie Hurst, è uno dei più famosi strappalacrime degli anni '30. Rifatto (migliorato) nel 1959. BN Sent. 109' T ★★★ ○○○

Lo specchio della vita② (*Imitation of Life*②) USA 1959 di DOUGLAS SIRK con LANA TURNER, JUANITA MOORE, JOHN GAVIN, SUSAN KOHNER, DAN O'HERLIHY, SANDRA DEE, ROBERT ALDA, TROY DONAHUE • In un'attrice vedova le ambizioni professionali hanno la meglio sulle ragioni del cuore. Rinuncia al matrimonio con un giovane fotografo e trascura la figlia, affidandola a una governante nera la cui figlia, anch'essa per far carriera, si spaccia per bianca e diventa spogliarellista. Ultimo film hollywoodiano di D. Sirk e il suo più grande successo commerciale. Rispetto al romanzo (e al film di Stahl), le modifiche sono radicali "nell'ottica del fallimento, dell'insuccesso, dell'ambiguità" (A. Castellano), trasformandolo decisamente in un melodramma declinato al femminile. J. Moore (la governante) e S. Kohner (sua figlia) ebbero una nomination all'Oscar. "Per la prima volta grazie a Sirk mi sono sentita attrice e non una donna utilizzata per la sua bellezza" (L. Turner). Dramm. 124' T ★★★ ○○○○

Specchio magico (*Espelho mágico*) PORT. 2005 di MANOEL DE OLIVEIRA con LEONOR SILVEIRA, RICARDO TREPA, LUÍS MIGUEL CINTRA, MARISA PAREDES, LEONOR BALDAQUE, MICHEL PICCOLI • Trasposizione in film del 98enne de Oliveira di *A alma dos ricos* di Agustina Bessa-Luís, 2° capitolo di una trilogia romanzesca di cui aveva già fatto la 1ª parte, *Il principio dell'incertezza* (2002). Ex carcerato, il giovane Luciano è assunto come giardiniere dalla nobildonna Alfreda. Suggestionata da un biblista secondo il quale la Vergine Maria sarebbe stata ricca, Alfreda vive nell'attesa di un'apparizione della Madonna. Luciano l'accontenta, servendosi di una giovane scostumata. Squisito cineasta della trasparenza, circondato dall'affiatata compagnia dei suoi attori preferiti, il sempreverde regista mette in scena una commedia di raffinata eleganza dove la cerebrale verbosità dei dialoghi è permeata da un'acuminata ironia antiborghese. Fotografia dell'infallibile R. Berta. Comm. 137' T ★★★½ ○○

Lo specchio nero (*Dark Mirror*) USA 1984 di RICHARD LANG con JANE SEYMOUR, VINCENT GARDENIA, STEPHEN COLLINS, HANK BRANDT, TY HENDERSON Thrill. 100' S ★★ ○○

Specchio per le allodole (*Breakthrough*) USA-RFT 1979 di ANDREW V. MCLAGLEN con RICHARD BURTON, ROBERT MITCHUM, CURD JÜRGENS, HELMUT GRIEM, ROD STEIGER, KLAUS LÖWITSCH Guerra 115' T ★½ ○○

Lo specchio scuro (*The Dark Mirror*) USA 1946 di ROBERT SIODMAK con OLIVIA DE HAVILLAND, LEW AYRES, THOMAS MITCHELL, RICHARD LONG, CHARLES EVANS, GARRY OWEN • Un medico deve scoprire, parallelamente alle indagini della polizia su un efferato delitto, quale di due sorelle gemelle è una psicopatica assassina. È un piccolo classico del cinema nero degli anni '40. Partendo da una solida e aguzza sceneggiatura di Nunnally Johnson, da un soggetto di Vladimir Pozner, R. Siodmak lavora bene di chiaroscuro. Esercizio di bravura di O. de Havilland in 2 parti. Rifatto per la TV come *Lo specchio nero*. Thrill. 85' G ★★★ ○○○

Lo specialista (*The Specialist*) USA 1994 di LUIS LLOSA con SYLVESTER STALLONE, SHARON STONE, JAMES WOODS, ROD STEIGER, ERIC ROBERTS, MARIO ERNESTO SANCHEZ, RANDOLPH CHASE Avv. 109' S ★½ ○○

Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno (*Un spécialiste, portrait d'un criminel moderne*) FR.-GERM.-BELG.-AUSTR.-ISR. 1999 di EYAL SIVAN • Nell'Auditorium della Casa del Popolo di Gerusalemme, trasformato in tribunale, si svolge in 114 sedute per 8 mesi il processo al tenente colonnello delle SS Adolf Eichmann (1906-62), capo del dipartimento IV-B-4 della sicurezza interna del Terzo Reich. L'accusa – 15 imputazioni – è di crimini di guerra contro il popolo ebraico e contro l'umanità per avere organizzato la deportazione, da diverse parti d'Europa, verso i lager nazisti, di ebrei, sloveni, polacchi e tzigani. Il processo fu registrato integralmente (caso unico) per un totale di 500 ore da 4 telecamere nascoste dietro false pareti, coordinate dal regista nordamericano Leo T. Hurvitz che già ne aveva tratto un documentario *Verdict for Tomorrow* (1961). Molto materiale finì negli archivi di Stato israeliani. Delle 350 ore rimaste il regista israeliano E. Sivan, residente in Francia dal 1985, e lo sceneggiatore Rony Brauman, uno dei fondatori di *Médecins sans frontières*, hanno cavato un film di montaggio di 2 ore, trasferendo le immagini su pellicola 35 mm restaurate in parte con tecniche digitali. Per dare unità e coerenza tematica alla scelta e al montaggio (firmato da Audrey Marion) delle immagini, Sivan e Brauman hanno seguito la linea di *La banalità del male* di Hannah Arendt, famoso rapporto sul processo. In un quadro di terrificante normalità ne esce il ritratto di un meticoloso burocrate del genocidio che, come linea difensiva, si trincera dietro l'obbedienza agli ordini dei superiori, il giuramento di fedeltà, l'impotenza e la non responsabilità di un ingranaggio, uno dei tanti. È un uomo perbene, non un mostro: "Non ho mai ucciso nessuno." Ne esce una questione che ci riguarda tutti. Subito dopo l'effimera uscita nelle sale, distribuito in home video con sottotitoli italiani, difficili da leggere quando si sovrappongono a immagini chiare. Doc. 128' T ★★★★ ○○

Gli specialisti IT.-FR.-RFT 1969 di SERGIO CORBUCCI con JOHNNY HALLYDAY, GASTONE MOSCHIN, FRANÇOISE FABIAN, MARIO ADORF, ANGELA LUCE West. 104' G ★½ ○○○

Specie mortale (*Species*) USA 1995 di ROGER DONALDSON con BEN KINGSLEY, MICHAEL MADSEN, FOREST WHITAKER, NATASHA HENSTRIDGE, ALFRED MOLINA, MARG HELGENBERGER, WHIP HUBLEY Fantasc. 111' S ★ ○○

Speed (*Speed*) USA 1994 di JAN DE BONT con KEANU REEVES, DENNIS HOPPER, SANDRA BULLOCK, JEFF DANIELS, JOE MORTON, ALAN RUCK, GLENN PLUMMER, RICHARD LINEBACK • Un supercriminale di Los Angeles con sofisticate apparecchiature tecnologiche mette su un autobus di linea, con quindici passeggeri a bordo, un congegno che esplode se il veicolo scende sotto gli 80 km orari. Un'idea narrativa che si traduce in una scommessa vinta, grazie alla sagacia della sceneggiatura, alla perizia della regia, a S. Bullock assai brava nell'iniettare sapori umoristici di commedia nella salsa pepata del thriller, a un acrobatico K. Reeves. Scandito in un'infallibile costruzione in 3 tempi su sceneggiatura di Graham Yost. 1° film di un direttore della fotografia di origine olandese. 2 Oscar: suono, effetti speciali sonori. Seguito da *Speed 2- Senza limiti*. Thrill. 116' T ★★★ ○○○

Speed 2: senza limiti (*Speed 2*) USA 1997 di JAN DE BONT con WILLEM DAFOE, SANDRA BULLOCK, JASON PATRIC, ANNIE PORTER, TEMUERA MORRISON Thrill. 125' T ★★ ○○

Speed Cross IT. 1980 di STELVIO MASSI con FABIO TESTI, VITTORIO MEZZOGIORNO, DANIELA POGGI, LIA TANZI, JACQUES HERLIN, JOSÉ LUIS DE VILLALONGA Sport. 104' T ★½ ○○

Speed driver IT.-RFT 1981 di STELVIO MASSI con FABIO TESTI, ORAZIO ORLANDO, SENTA BERGER, FRANCISCO RABAL Avv. 112' G ★★ ○○

Speed Racer (*Speed Racer*) 2007 di ANDY WACHOWSKI, LARRY WACHOWSKI con EMILE HIRSCH, SUSAN SARANDON, CHRISTINE RICCI, JOHN GOODMAN, PAULIE LITT, MATTHEW FOX • Dopo la trilogia di *Matrix* (quasi 3 miliardi di dollari di incasso planetario), i prolifici, silenziosi, chicagoani fratelli Wachowski tornano in campo con un film che assottiglia le differenze tra cinema e videogame a tutto vantaggio del secondo. Ispirato a un *anime* giapponese (*Go Go Mach 5*, 1966-67) di Tatsuo Yoshida, è da loro scritto e prodotto con Joel Silver e Grant Hill per 120 milioni di dollari. Semplice, convenzionale e pretestuosa la storia: figlio di un costruttore artigianale di auto di formula 1 e fratellino di Rex, famoso pilota morto (?) in gara, Speed Racer è un asso del volante, ma deve rifiutare l'ingaggio della Royalton, potente "corpo-

ration" che controlla e trucca il circuito mondiale, e poi battere i rivali senza scrupoli che fanno di tutto per mandarlo al cimitero come il fratello. Per le 2000 inquadrature ritoccate al computer in 9 mesi occorse il lavoro di 14 aziende, guidato da John Gaeta (altro italoamericano: Michael Giacchino per le musiche). Per inserire tra una gara e l'altra immagini di Siena, San Gimignano, lo Stelvio, Appia Antica, il Lario e altri siti francesi, greci, tedeschi fu usato un obbiettivo digitale a 360 gradi. Fotografia ad alta gamma dinamica (David Tatterstall). Sport. 135' (RAG.) ★★ ○○

Sperduti a Manhattan (*The Out-of-Towers*) USA 1999 di SAM WEISMAN con STEVE MARTIN, GOLDIE HAWN, JOHN CLEESE, MARK MCKINNEY, OLIVER HUDSON Comm. 92' T ★½ ○○○

Sperduti nel buio IT. 1947 di CAMILLO MASTROCINQUE con VITTORIO DE SICA, FIORELLA BETTI, SANDRO RUFFINI, ENRICO GLORI, OLGA SOLBELLI, TINA PICA, LUIGI PAVESE BN Dramm. 105' T ★½ ○○

Speriamo che sia femmina IT. 1986 di MARIO MONICELLI con LIV ULLMANN, CATHERINE DENEUVE, PHILIPPE NOIRET, GIULIANO GEMMA, GIULIANA DE SIO, STEFANIA SANDRELLI, ATHINA CENCI, BERNARD BLIER, PAOLO HENDEL, LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE, RON ● Declino di una famiglia del latifondo toscano (Grosseto) che gestisce un'azienda agricola e in cui contano (e lavorano) soprattutto le donne. Grande film borghese che arricchisce il povero panorama del cinema italiano degli anni '80 per il sapiente impasto di toni drammatici, umoristici e grotteschi, la splendida galleria di ritratti femminili, la continua oscillazione tra leggerezza e gravità, il modo con cui – senza forzature ideologiche – sviluppa il discorso sull'assenza, la debolezza, l'egoismo dei maschi. Scritto dal regista con Suso Cecchi D'Amico, Tullio Pinelli, Benvenuti e De Bernardi. Comm. 120' T ★★★½ ○○○○

Gli spericolati (*Downhill Racer*) USA 1969 di MICHAEL RITCHIE con ROBERT REDFORD, GENE HACKMAN, CAMILLA SPARV, DABNEY COLEMAN ● Egocentrico, testardo, ambizioso, un giovanotto di Idaho Springs (Colorado), deciso a diventare il n. 1 dello sci negli Stati Uniti, riesce a entrare nella squadra olimpica alla vigilia dei giochi bianchi di Sapporo. Dopo varie traversie, anche sentimentali, supera sé stesso. Opera prima di M. Ritchie, e anche 1° film hollywoodiano sulla discesa libera. Più che il ritratto psicologico del protagonista e degli altri personaggi (stereotipati), conta il versante documentaristico, applicato anche agli intervalli tra una gara e l'altra. Una parte delle riprese sono effettuate in 16 mm da Joe Jay Jalbert, un atleta di Seattle che interpreta il campione austriaco rivale di Redford. Dramm. 102' T ★★½ ○○○

Lo sperone insanguinato (*Saddle the Wind*) USA 1958 di ROBERT PARRISH con ROBERT TAYLOR, JULIE LONDON, JOHN CASSAVETES, DONALD CRISP, CHARLES MCGRAW, ROYAL DANO ● In casa di uno sceriffo dal torbido passato arriva il più giovane e irrequieto fratello che frequenta cattive compagnie e combina molti guai. Diretto da R. Parrish, intelligente regista di seconda fila, e scritto dal talentoso Rod Serling, è un western con una storia già vista, ma raccontata bene. Fa macchia l'originale personaggio del fratello giovane, interpretato da un ottimo J. Cassavetes. Manipolato in postproduzione dai boss della M-G-M. West. 84' T ★★★ ○○

Lo sperone nudo (*The Naked Spur*) USA 1953 di ANTHONY MANN con JAMES STEWART, JANET LEIGH, ROBERT RYAN, MILLARD MITCHELL, RALPH MEEKER ● Per risarcirsi di aver perduto quanto aveva di più caro, Owie Kemp (Stewart) dà la caccia a Ben Vandergroat (Ryan) sul quale pende una taglia di 5000 dollari. Lo cattura insieme alla sua ragazza Lina (Leigh) in una zona delle Montagne Rocciose, ma per scortarlo ad Abilene deve prendere con sé due infidi compagni, un cercatore d'oro (Mitchell) e un ufficiale disertore (Meeker). Durante il viaggio Ben gioca d'astuzia per seminare discordia tra i tre. 3° dei 5 western di J. Stewart con la regia di A. Mann e il 1° non scritto da Borden Chase, sostituito da S. Rolfe e H.J. Bloom. Il che purtroppo si sente, anche nel personaggio di Stewart, pur così sfaccettato nel suo impasto di dirittura morale e cinismo amaro. Il *vilain* R. Ryan gli ruba più di una volta la scena. La suggestione del paesaggio montagnoso, esplorato nei minimi anfratti dalla cinepresa di William Mellor; il rapporto tra personaggi e natura; l'insolita importanza drammatica del personaggio femminile; uno splendido duello finale ne fanno un western da non perdere. Girato nel Colorado. Nomination all'Oscar per la sceneggiatura. West. 91' T ★★★½ ○○○○

Spettacolo di varietà (*The Band Wagon*) USA 1953 di VINCENTE MINNELLI con FRED ASTAIRE, CYD CHARISSE, OSCAR LEVANT, NANETTE FABRAY, JACK BUCHANAN ● Ballerino-attore disoccupato propone uno spettacolo che un regista megalomane trasforma in una versione musicale del Faust. Un vero fiasco. Ripresa la versione originale, si trasforma in un trionfo. È diventato un classico nella storia del musical di cui costituisce l'apogeo nella sua forma più tradizionale, un titolo d'onore nella carriera del geniale produttore Arthur Freed e del regista V. Minnelli. Scritto da Betty Comden e Adolph Green (che figurano nella storia con i personaggi di N. Fabray e O. Levant), il copione è fatto su misura per i 53 anni di F. Astaire che fa coppia con la 31enne C. Charisse, ammirevole specialmente nel balletto di 13 minuti "Girl Hunt", dove appare in un doppio ruolo. Ma sono da ricordare anche l'assolo di "Shine on Your Shoes", "Dancing in The Dark", il trio dei neonati di "Triplets" e la canzone "That's Entertainment" che diede il titolo alle antologie della M-G-M. Musiche di Howard Dietz e Arthur Schwartz, coreografie di Michael Kidd, scene di Oliver Smith. "The Band Wagon" è anche il titolo di una rivista del 1931 con F. Astaire e sua sorella Adele. Mus. 112' T ★★★★ ○○○○

La spettatrice IT. 2004 di PAOLO FRANCHI con BARBORA BOBULOVA, ANDREA RENZI, BRIGITTE CATILLON, MATTEO MUSSONI, CHIARA PICCHI, RINALDO ROCCO ● A Torino Valeria, interprete simultanea di indole solitaria, ha un interesse morboso per Massimo, maturo ricercatore farmacologico che abita nella casa di fronte alla sua, ma non muove un dito per incontrarlo. Quando lui si trasferisce a Roma lei lo segue facendosi assumere come dattilografa da Flavia, la donna con cui Massimo convive e che sta scrivendo un libro sul marito morto. Esordio nel lungometraggio di P. Franchi, allievo di Olmi premiato al 22° Bergamo Film Meeting con B. Bobulova e selezionato, unico italiano, da R. De Niro per il suo Tribeca Film Festival. È un insolito film in apnea sullo sguardo di una giovane donna, "nomade dell'amore nel deserto di una incomunicabilità più voluta che davvero subita" (F. Ruggeri) che può essere accostato a Kieslowski e al suo *Decalogo, 6* non tanto per le affinità narrative (voyeurismo) quanto per la scrittura "fredda" da entomologo, ma capace di combinare la precisione cronachistica con una tensione metaforica. È un film di andamento carsico che assomiglia alla sua protagonista che si nega all'amore e a un vero scambio con gli altri, pur coltivando segretamente la speranza, il sogno, le intermittenze del cuore. Dramm. 98' T ★★★ ○

Spetters (Spruzzi) (*Spetters*) OL. 1979 di PAUL VERHOEVEN con HANS VAN TONGEREN, RENEE SOUTENDIJK, TOON AGTERBERG, MAARTEN SPANJER, MARIANNE BOYER, HUGO METSERS, KITTYE COURBOIS, RUTGER HAUER, JEROEN KRABBÉ ● In una cittadina olandese tre giovanotti – due dei quali si allenano per vincere una gara di motocross – sono attratti da una bionda inserviente di un fast food mobile. Uno dei due motociclisti finisce paralizzato, un altro scopre di essere gay e il terzo si accomoda nella normalità borghese. Scritto da Gerard Soeteman, è un inventivo dramma corale, straripante di sesso e di violenza con una vena non tanto sotterranea di misoginia e abitato da una colorita galleria di personaggi tra cui spicca R. Hauer nella parte di un campione di motocross. Dramm. 115' S ★★½ ○○○

Spettri IT. 1987 di MARCELLO AVALLONE con JOHN PEPPER, KATRINE MICHELSEN, DONALD PLEASENCE, MASSIMO DE ROSSI Horr. 92' S ★ ○○

Spettri all'arrembaggio (*Spooks Run Wild*) USA 1941 di PHIL ROSEN con BELA LUGOSI, LEO GORCEY, HUNTZ HALL, BOBBY JORDAN, SUNSHINE SAMMY MORRISON, DONALD HAINES, DOROTHY SHORT ● Inviati in un campeggio estivo, un gruppo di giovani proletari dell'East Side di New York capitano nottetempo in una casa alquanto sinistra, abitata da una creatura mostruosa e gentile in compagnia di un nano. È, forse, il film più riuscito di una serie horror in chiave farsesca, imperniata sul confronto tra B. Lugosi, mostro inoffensivo, e gli East Side Kids, una banda di scatenati ragazzi, molto in voga in quel periodo. Comico 69' T ★★½ ○○○

Gli spettri del capitano Clegg (*Captain Clegg*) GB 1962 di PETER GRAHAM SCOTT con PETER CUSHING, YVONNE ROMAIN, PATRICK ALLEN, OLIVER REED, MICHAEL RIPPER Avv. 81' T ★★ ○○

Lo spettro IT. 1963 di ROBERT HAMPTON con BARBARA STEELE, PETER BALDWIN, LEONARD G. ELLIOT, HARRIET WHITE ● Complice l'amante medico, l'avvenente Margaretha Hichcock fa morire il marito (L.G. Elliot alias Elio Jotta), negandogli l'antidoto per il curaro con cui egli si cura una grave forma di paralisi. Costretti a rimanere nella villa per cercare i beni di famiglia misteriosamente scomparsi, i due amanti sono terrorizzati dalla ripetute apparizioni del morto che, in realtà, aveva messo in scena il proprio decesso. In contrasto con la frenesia del precedente *L'orribile segreto del dottor Hichcock* (1962) Riccardo Freda, ancora con lo pseudonimo di R. Hampton (usato già nel 1959 per *Caltiki, il mostro immortale*; fu lui a inaugurare la moda, almeno tra i registi), confeziona questo horror gotico con freddezza pari al distacco divertito anche se qua e là, come nella sequenza in cui Margaretha uccide a rasoiate l'amante ladro, dà sfogo al suo virtuosismo barocco. Horr. 102' G ★★½ ○○○

Lo spettro del passato (*Un revenant*) FR. 1946 di CHRISTIAN-JAQUE con LOUIS JOUVET, LOUIS SEIGNER, JEAN BROCHARD, FRANÇOIS PÉRIER, GABY MORLAY, MARGUERITE MORENO, LUDMILLA TCHÉRINA ● È la storia di una vendetta ritardata e machiavellica. Vent'anni prima che cominci l'azione, Jean-Jacques Savane (Jouvet) è ferito gravemente a Lione da un colpo di pistola, sparatogli alle spalle da un amico che voleva impedire il suo matrimonio con Geneviève Gonin (Morlay). Jean-Jacques torna a Lione, diventato un rinomato uomo di spettacolo, seduce e abbandona l'incostante Geneviève, moglie di uno dei due cugini delle famiglie borghesi Gonin e Nisard, complici nel tentato omicidio, e attizza la litigiosa rivalità tra i due cognati sotto l'occhio beffardo e perspicace di zia Jeanne (Moreno) che si prepara a nominare unico erede il giovane François Nisard (Périer), accolto come figlio da Jean-Jacques. Ispirato a un fatto di cronaca lionese del 1922, è il miglior film del prolifico regista parigino, una commedia al vetriolo sul microcosmo di una borghesia avida, ipocrita e vanitosa, scritta e dialogata da un Henri Jeanson in gran forma. Fra le scene d'antologia fa spicco quella dell'addio definitivo tra Jouvet e la Morlay alla stazione Perrache. "È infine un'opera d'autore ammirevolmente seguita da tutti gli interpreti" (D. Collin), anche dalla maestosa Moreno e dalla Tchérina, attrice e ballerina, tra le cui braccia cade, innamorato, il François di Périer. Musiche: Arthur Honegger. BN Comm. 100' G ★★★½ ○○○

Lo spettro di Canterville (*The Canterville Ghost*©) USA 1944 di JULES DASSIN con CHARLES LAUGHTON, ROBERT YOUNG, MARGARET O'BRIEN, WILLIAM GARGAN, REGINALD OWEN, PETER LAWFORD, UNA O'CONNOR ● Lo spettro dello scozzese Simon di Canterville, morto nel '500, avrà pace soltanto quando un suo consanguineo lo redimerà con un'azione eroica. All'origine c'è un racconto di Oscar Wilde, liberamente riscritto in un altro racconto da Eric Keown (*Sir Tristam Goes West*) che è alla base di *Il fantasma galante* (1935) di R. Clair. Qui la sceneggiatura è di Edwin Bloom, più vicina a Wilde. J. Dassin ne ha cavato una commedia spigliata che ha il suo punto di forza nell'istrionismo ben temperato di Laughton nella parte del fantasma. 3 rifacimenti televisivi: nel 1975 con David Niven, nel 1986 con John Gielgud e nel 1996 con Patrick Stewart. Comm. 96' T ★★★ ○○○

Lo spezzaossa (*The Naked Man*) USA 1998 di J. TODD ANDERSON con MICHAEL RAPAPORT, MICHAEL JETER, JOHN CARROLL LYNCH, ARIJA BAREIKIS, RACHAEL LEIGH COOK, MARTIN FERRERO, JOE GRIFASI Grott. 92' G ★★ ○

La spia (*The Thief*) USA 1952 di RUSSELL ROUSE con RAY MILLAND, RITA GAM, HARRY BRONSON, MARTIN GABEL, JOHN MCKUTCHEON, RITA VALE ● Uno scienziato americano si lascia irretire da agenti segreti di una potenza straniera e consegna loro documenti segreti. Il rimorso per aver tradito la patria lo tormenta. È un film sonoro, ma senza una parola di dialogo. Sul piano formale è tutt'altro che disprezzabile e riesce a raggiungere una innegabile tensione drammatica in più di una sequenza. R. Milland è bravissimo nella sua interpretazione di nevrotico. Scritto da R. Rouse con Clarence Greene, ha i limiti di ogni narrazione imperniata su una scommessa stilistica. Al risultato concorre la suggestiva ambientazione realistica negli esterni di Washington e New York. BN Spion. 86' T ★★★ ○○○

La spia che venne dal freddo (*The Spy Who Came In from the Cold*) GB-USA 1965 di MARTIN RITT con RICHARD BURTON, CLAIRE BLOOM, OSKAR WERNER, PETER VAN EYCK, SAM WANAMAKER, BERNARD LEE, CYRIL CUSACK ● Dal romanzo (1963) di John Le Carré: Leamas, agente segreto britannico, è inviato per l'ultima volta nella Germania dell'Est per intrappolare il suo vecchio avversario Mundt, ma è lui a cadere in trappola per opera dei suoi superiori. Lanciato come l'anti-Bond per l'impianto realistico della vicenda e dei personaggi, ebbe un buon successo anche di critica, forse superiore ai suoi meriti che non superano quelli di un intelligente adattamento. Buona direzione degli attori (Burton ebbe una nomination all'Oscar) e un eccellente bianconero di Oswald Morris. BN Spion. 112' T ★★★ ○○○○

La spia che vide il suo cadavere (*The Groundstar Conspiracy*) CAN. 1972 di LAMONT JOHNSON con GEORGE PEPPARD, MICHAEL SARRAZIN, CHRISTINE BELFORD, CLIFF POTTS ● Dopo un'esplosione in un centro aerospaziale si scopre che uno scienziato è una spia, ma ha perso la memoria. Dopo averlo rimesso in sesto, il servizio segreto americano se ne serve fino ad arrivare alla verità. Un buon thriller di spionaggio basato su un tema vagamente fantascientifico. Costruito con sapiente tecnica fila via con ritmo avvincente. Tratto dal romanzo *The Alien* di L.P. Davies. Spion. 96' T ★★½ ○○○

La spia che viene dal mare IT. 1967 di LAMBERTO BENVENUTI con JOHN ELLIOTT, SIMONE MITCHELL, HECTOR RIBOTT, JEANINE RAYNAUD, CYNTHIA PACE Spion. 85' T ★ ○○

La spia dal cappello verde (*The Spy in the Green Hat*) USA 1966 di JOSEPH SARGENT con ROBERT VAUGHN, DAVID MCCALLUM, JACK PALANCE, JANET LEIGH, JOAN BLONDELL Spion. 93' T ★½ ○○

La spia dei lancieri (*Lancer Spy*) USA 1937 di GREGORY RATOFF con GEORGE SANDERS, DOLORES DEL RIO, PETER LORRE, JOSEPH SCHILDKRAUT, VIRGINIA FIELD, SIG RUMAN, FRITZ FELD ● Durante la guerra 1914-18 un ufficiale tedesco di nobile famiglia, fatto prigioniero, è sostituito da un sosia inglese che, dopo una finta evasione, arriva a Berlino, lavora all'Alto Comando germanico e, con l'aiuto di una cantante locale, s'impossessa di preziosi documenti. Tratto da un romanzo di Marthe McKenna, sceneggiato con brio da Philip Dunne, diretto con anonima efficacia, è un vispo film avventuroso di spionaggio con una parte centrale un po' fiacca anche per colpa di una love story appiccicosa tra un disinvolto Sanders e D. Del Rio, improbabile berlinese. BN Spion. 84' T ★★ ○○

La spia dei ribelli (*The Raid*) USA 1954 di HUGO FREGONESE con VAN HEFLIN, ANNE BANCROFT, LEE MARVIN, RICHARD BOONE, TOMMY RETTIG, JAMES BEST ● Nel 1864 durante la guerra civile sei prigionieri confederati evadono da una prigione dell'Unione e si rifugiano in territorio canadese da dove partono per fare un attentato in una città del Vermont e vendicare la distruzione di Atlanta. Interessante film avventuroso molto ben congegnato, ispirato a un'azione realmente accaduta. Avventura, ritmo, buon cast. Dal racconto *Affair at St. Albans* di Herbert Ravenel Sass, sceneggiato da Sidney Boehm. Avv. 83' T ★★★ ○○○

La spia del lago (*Captain Carey U.S.A.*) USA 1950 di MIT-

CHELL LEISEN con ALAN LADD, WANDA HENDRIX, FRANCIS LEDERER, RUSS TAMBLYN • A guerra finita, un ufficiale americano torna in Italia a Orta, per rintracciare l'uomo che tradì i suoi compagni consegnandoli ai tedeschi. Tratto dal romanzo *Dishonoured* di Martha Albrand, è un dramma dall'intrigo labirintico dove s'intrecciano i motivi del passato che ritorna e delle apparenze ingannevoli. Ebbe la ventura di prendere un Oscar per la canzone *Mona Lisa* di Ray Evans e Jay Livingston. BN Dramm. 83' T ✱✱ oo

Una spia di troppo (*One Spy Too Many*) USA 1966 di JOSEPH SARGENT con ROBERT VAUGHN, DAVID MCCALLUM, RIP TORN, LEO G. CARROLL, DOROTHY PROVINE Spion. 102' T ✱✱ ooo

Spia e lascia spiare (*Spy Hard*) USA 1996 di RICK FRIEDBERG con LESLIE NIELSEN, NICOLETTE SHERIDAN, CHARLES DURNING, MARCIA GAY HARDEN, BARRY BOSTWICK, ANDY GRIFFITH Comico 72' T ✱½ oo

Spiagge (*Beaches*) USA 1988 di GARRY MARSHALL con BETTE MIDLER, BARBARA HERSHEY, JOHN HEARD, SPALDING GRAY, LAINIE KAZAN, JAMES READ, GRACE JOHNSTON Comm. 123' T ✱✱ oo

La spiaggia IT.-FR. 1954 di ALBERTO LATTUADA con MARTINE CAROL, RAF VALLONE, MARIO CAROTENUTO, CARLO ROMANO, VALERIA MORICONI, CLELIA MATANIA, CARLO BIANCO, MARA BERNI, ROSY MAZZACURATI, ANNA PISANI • Una prostituta va in vacanza al mare con la figlioletta. Creduta una vedova perbene, è accettata dalla buona società, ma quando si scopre il suo mestiere le si fa il vuoto intorno. Solo il sindaco le resta amico. 11° film lungo (il 2°, dopo *Il bandito*, di soggetto originale e il 1° a colori) di Lattuada che l'ha scritto con R. Sonego, L. Malerba, Ch. Spaak, è una commedia balneare di costume (a tutti i livelli) e di realismo borghese che diede scandalo per molti motivi. Lo diede anche la censura (democristiana) che impose un V.M. 16 e alcuni ridicoli tagli di cui fu vittima specialmente la bella 21enne Moriconi, ma anche la fugace visione del quotidiano *L'Unità*. Ferraniacolor: Mario Craveri. Musica: Piero Morgan (Piccioni). Qua e là sfasature ed eccessi macchiettistici. Carol e Vallone funzionali, ma non molto espressivi. Comm. 102' T ✱✱✱✱ ooo

La spiaggia dei giorni felici (*Haywire*) USA 1980 di MICHAEL TUCHNER con LEE REMICK, JASON ROBARDS, DEBORAH RAFFIN, DIANNE HULL, HART BOCHNER, LINDA GRAY, DEAN JAGGER • Tratto dal best seller di Brooke Hayward e girato per la TV, è la storia della tormentata esistenza di Margaret Sullavan (1911-60), la celebre attrice cinematografica e teatrale che fece concorrenza a Irene Dunne negli anni '30, del terzo marito Leland Hayward (dopo Henry Fonda e il regista William Wyler) e dei loro tre figli. Luci e ombre della Hollywood dei tempi d'oro con una bravissima Lee Remick e un intenso J. Robards. Biogr. 200' T ✱✱✱ ooo

Spiaggia libera IT. 1966 di MARINO GIROLAMI con DOMINIQUE BOSCHERO, RICCARDO GARRONE, ALDO GIUFFRÈ, RAIMONDO VIANELLO, SANDRA MONDAINI, ALBERTO LUPO, AROLDO TIERI Comm. 93' T ✱½ oo

Spiaggia rossa (*Beach Red*) USA 1967 di CORNEL WILDE con CORNEL WILDE, RIP TORN, BURR DE BENNING, JEAN WALLACE, PATRICK WOLFE • Nel 1943, reparti americani d'assalto, formati da marines ancora giovani e inesperti, sbarcano su un'isola del Pacifico presidiata dai giapponesi. Lo scontro è cruento. Attore medio-mediocre, C. Wilde non ha mai fatto di meglio come regista. Onesta, sincera denuncia dell'assurdità della guerra, qua e là retorico. Guerra 105' T ✱✱ oo

La spiaggia vuota (*The Empty Beach*) USA 1980 di CHRIS THOMPSON con BRYAN BROWN, ANNA MARIA MONTICELLI Poliz. 100' T ✱ oo

La spia impossibile (*The Impossible Spy*) USA-ISR.-GB 1987 di JIM GODDARD con JOHN SHEA, ELI WALLACH, MICHAEL BAT-ADAM, SASSON GABAY, RAMI DANO Spion. 96' T ✱✱ oo

La spia in nero (*The Spy in Black*) GB 1939 di MICHAEL POWELL con CONRAD VEIDT, VALERIE HOBSON, SEBASTIAN SHAW, MARIUS GORING, JUNE DUPREZ, HELEN HAYES, CYRIL RAYMOND • Capitano della Marina tedesca sbarca in incognito alle isole Orcadi per riuscire a carpire informazioni sulla flotta britannica. Ma una bella maestrina – in realtà agente del controspionaggio – sventa la sua missione. Tratto da un racconto di J. Storer Clouston, segna l'inizio della fruttuosa collaborazione tra Powell ed Emeric Pressburger in un intrigante film di spionaggio. BN Spion. 82' T ✱✱½ ooo

Una spia per caso (*Company Man*) USA 2000 di PETER ASKIN, DOUGLAS MCGRATH con DOUGLAS MCGRATH, SIGOURNEY WEAVER, JOHN TURTURRO Comico 90' T ✱✱ oo

Spia+spia - 2 superagenti armati fino ai denti (*La gran aventura de Mortadelo y Filemon*) SP. 2003 di JAVIER FESSER con BENITO POCINO, PEPE VIYUELA, BERTA OJEA, MARIA ISBERT, DOMINIQUE PINON Comico 105' T ✱½ oo

Spia spione IT.-SP. 1966 di BRUNO CORBUCCI con LANDO BUZZANCA, TERESA GIMPERA, GUY DEGHY, MARIO PISU, CRISTINA GAJONI Comm. 94' T ✱ oo

La spiata① (*La dénonciation*) FR. 1962 di JACQUES DONIOL-VALCROZE con MAURICE RONET, FRANÇOISE BRION, NICOLE BERGER, SACHA PITOËFF, RAYMOND GÉRÔME BN Dramm. 108' T ✱✱ oo

La spiata② (*La balance*) FR. 1982 di BOB SWAIM con PHILIPPE LÉOTARD, RICHARD BERRY, NATHALIE BAYE, CHRISTOPHE MALAVOY, MAURICE RONET, TCHÉKY KARYO • Dopo l'eliminazione di un confidente, la polizia giudiziaria di Parigi per impedire al boss della zona (M. Ronet) di spadroneggiare impunito. (P. Léotard), lo sostituisce con un magnaccia molto legato alla sua protetta Nicole (N. Baye). Bagno di sangue finale. Violento *polar* d'autore, convenzionale ma di efficace ambientazione, è soprattutto un film di attori. Premio César come miglior film del 1983. Poliz. 100' G ✱✱½ oo

Spiccioli dal cielo Vedi Pennies from Heaven

Spider (*Spider*) CAN.-FR.-GB 2002 di DAVID CRONENBERG con RALPH FIENNES, MIRANDA RICHARDSON, GABRIEL BYRNE, LYNN REDGRAVE, JOHN NEVILLE, GARY REINEKE, PHILIP CRAIG • Dal romanzo (1990) di Patrick McGrath che l'ha adattato col regista. Anni '80. Dimesso dopo molti anni da un ospedale psichiatrico, Dennis Cleg, detto "Spider", è ospitato in una struttura di reinserimento sita nel quartiere dove aveva trascorso l'infanzia e diretta dalla signora Wilkinson. La familiarità del luogo fa riaffiorare in lui ricordi del passato che in frasi sconnesse appunta su un taccuino e che nel film si condensano in flashback menzogneri, frutto della sua immaginazione psicotica. In essi il padre si era portato in casa Yvonne, una prostituta, dopo avere soppresso la moglie. Nella realtà era stato Spider bambino a uccidere la madre col gas. Il 16° lungometraggio del canadese D. Cronenberg esplora gli anfratti umidi e vischiosi di una mente sconvolta, quella di un bambino che, dopo aver sviluppato un affetto morboso per la madre – parallelo alla ripugnanza per la figura paterna – è sprofondato in un infantile senso di colpa rimosso o trasfigurato. La sagacia registica è evidente: memorabile l'interpretazione "ragnesca" di R. Fiennes (da pronunciare all'irlandese: reif fains) e notevole nella triplice parte M. Richardson; la cupa e claustrofobica ambientazione in interni (i muri, i fili) e in esterni (il gasometro, lo squallore periferico); gli agganci ai film precedenti e i rimandi letterari; l'allucinazione dello scrivere, anzi dell'essere scritti. Qualcosa, però, non funziona e frena l'empatia della spettatore. Non è soltanto il primario canovaccio edipico da manuale di psicanalisi, cioè l'incompatibilità tra sfera sessuale e sfera materna. È qualcosa che sta nei rapporti soltanto in parte risolti tra letteratura e cinema, e forse nello stesso romanzo di McGrath. Dramm. 98' G ✱✱✱½ oo

Spider Baby (*Spider Baby or The Maddest Story Ever Told*) USA 1964-68 di JACK HILL con LON CHANEY JR., CAROL OHMART, QUINN REDECKER, BEVERLY WASHBURN, JILL BANNER, SID HAIG, KARL SCHANZER • Storia di una famiglia (nord)americana con gravi problemi mentali e un terribile segreto chiuso a chiave in cantina, svelato dall'arrivo di una coppia di rapaci cugini. Film di spavento a basso costo (65 000 dollari), girato in 12 giorni nel 1964, distribuito nel 1968 e diventato un piccolo *cult* negli anni '80 per i frequentatori dei

drive-in e dell'horror. Lo dirige uno scrittore-regista, allievo di Roger Corman, con una forte carica di umorismo nero e di satira rozza, un pizzico di voyeurismo (C. Ohmart che, sola nella sua stanza, fa un ballo sexy in reggiseno e reggicalze) e L. Chaney Jr. che canta *Cannibal Orgy*. Il cannibalismo c'è, ma non si vede. Altri titoli: *The Liver Eaters*, *Cannibal Orgy*. Horr. 81' S ✱✱½ oo

Spider-Man (*Spider-Man*①) USA 2002 di SAM RAIMI con TOBEY MAGUIRE, WILLEM DAFOE, KIRSTEN DUNST, JAMES FRANCO, CLIFF ROBERTSON, RANDY POFFO, ROSEMARY HARRIS, J.K. SIMMONS, JOE MANGANIELLO, BRUCE CAMPBELL, TED RAIMI, LUCY LAWLESS Avv. 121' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi SPIDER-MAN - *Scheda monografica*

Spider-Man 2 (*Spider-Man 2*) USA 2004 di SAM RAIMI con TOBEY MAGUIRE, KIRSTEN DUNST, JAMES FRANCO, ALFRED MOLINA, ROSEMARY HARRIS, J.K. SIMMONS, DONNA MURPHY, DANIEL GILLIES Avv. 127' (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi SPIDER-MAN - *Scheda monografica*

Spider-Man 3 (*Spider-Man 3*) USA 2007 di SAM RAIMI con TOBEY MAGUIRE, KIRSTEN DUNST, JAMES FRANCO, THOMAS HADEN CHURCH, TOPHER GRACE, BRYCE DALLAS HOWARD, JAMES CROMWELL, ROSEMARY HARRIS, J.K. SIMMONS, THERESA RUSSELL, BRUCE CAMPBELL, TED RAIMI, WILLEM DAFOE Avv. 140' (RAG.) ✱✱ ooooo Vedi SPIDER-MAN - *Scheda monografica*

SPIDER-MAN - *Scheda monografica* • Il personaggio di Spider-Man (in Italia Uomo Ragno) nasce come fumetto della Marvel Comics nel 1962 e arriva in Italia a partire dal 1970. Creato da Steve Dikto e Stan Lee è specificamente diretto al pubblico degli adolescenti: il personaggio diventa presto uno dei più letti e apprezzati dal pubblico, tanto che nel 1977 viene realizzato da E.W. Swackhamer l'episodio pilota di una serie di telefilm, proposto sulle TV americane dalla CBS e uscito in Italia nelle sale come *L'Uomo Ragno*, con un discreto successo. Peter Parker, ragazzo timido e imbranato, orfano adottato dagli zii, molto brillante e con un talento per le scienze, durante una gita scolastica è punto da un ragno geneticamente modificato che gli conferisce straordinari poteri con i quali, dopo aver assistito all'uccisione dello zio, decide di combattere i malviventi di New York. Nonostante la qualità mediocre, il film dà il via alla serie TV. Nel 1978 con *L'Uomo Ragno colpisce ancora* e poi ancora nel 1979 con *L'Uomo Ragno sfida il drago*, il supereroe torna al cinema, ma in realtà entrambi i film sono frutto della cucitura di due episodi della serie televisiva. L'Uomo Ragno è anche il protagonista di diverse serie di cartoni animati: *L'Uomo Ragno e i suoi fantastici amici* del 1981, *Spider-Man: The Animated Series* del 1994, *Spider-Man Unlimited* del 1999, *Spider-Man: The New Animated Series* del 2003 e *The Spectacular Spider-Man* del 2008. Nell'ambito dei *live action show*, va menzionata anche la serie di 41 episodi di *Supaidâ-Man*. Questa particolarissima interpretazione del personaggio, prodotta dalla Toei Animation nel 1978, in seguito a una joint venture con la Marvel Comics, rientra in un filone in voga in Giappone, con fasi alterne, da almeno un trentennio. L'Uomo Ragno sparisce dal grande schermo per più di vent'anni, ma torna alla ribalta nel 2002 con regia di Sam Raimi. Peter Parker/Spider-Man (Tobey Maguire), disperatamente innamorato della rossa Mary Jane, affronta in questo film il supercattivo Norman Osborn/Goblin (suo nemico classico nel fumetto) magnate industriale e padre del suo migliore amico Harry. Raimi, al contrario dei registi che l'hanno preceduto, lascia spazio alla fragilità del personaggio e al suo conflitto psicologico, all'umorismo e soprattutto all'autoironia, tutti elementi tipici del fumetto. Vi aggiunge inoltre ritmo, azione, spettacolarità, effetti speciali ben temperati e mirati e perfino brividi erotici di gusto raffinato. Ma la carta vincente è la sceneggiatura di David Koepp, che riesce a dare spessore psicologico ai personaggi e alle loro relazioni pericolose e un senso alle loro peripezie avventurose. Grande successo di pubblico e immancabile sequel. In *Spider-Man 2* (2004) l'eroe, sempre alle prese con Mary Jane, deve affrontare il Dottor Octopus, scienziato reso malvagio da un esperimento andato male, ma soprattutto deve far i conti con i suoi dubbi e le sue paure. Raimi anche questa volta orchestra magneticamente la vertiginosa girandola delle super-azioni, supportata da un tripudio di effetti speciali mirati, confermando e anzi perfezionando la formula del grande spettacolo, già sperimentata con pieno successo nel prototipo della serie. Il terzo episodio, *Spider-Man 3*, uscito nel 2007, non regge però il confronto con i precedenti: Peter è riuscito finalmente a coronare il suo sogno d'amore con Mary Jane ma un misterioso parassita, uscito da un meteorite caduto nei pressi di New York lo assale e gli scava nell'anima rivelandone il "lato oscuro". Abbandonato dall'amata il nostro eroe si trova per di più a dover affrontare contemporaneamente Venom, l'Uomo sabbia e il suo migliore amico Harry Osborn, desideroso di vendicare il padre. Spettacolarità, effetti speciali (fin troppo strepitosi) e azione mozzafiato non mancano, ma squilibrati nelle dosi, troppi personaggi – e troppe situazioni – ingorgano la fluidità del racconto e il conflitto interiore tra il Bene e il Male che affligge l'eroe e che gli si legge sul volto spavento e respinge i più piccoli.

Spiderwick (*The Spiderwick Chronicles*) USA 2008 di MARK WATERS con FREDDIE HIGHMORE, SARAH BOLGER, MARY-LOUISE PARKER, NICK NOLTE, DAVID STRATHAIRN, JOAN PLOWRIGHT, SETH ROGEN • Jared e Simon, due gemelli con sorella maggiore, sono trascinati dalla mamma sull'orlo del divorzio a vivere nella fatiscente casa della zia Lucinda sepolta nei boschi del New England. Jared non accetta la cosa e trova consolazione solo in un libro scritto dallo scomparso padre di Lucinda, che insegna a relazionarsi con le creature del bosco, portandolo alla scoperta di un mondo fantastico minacciato da un terribile orco. Coinvolge prima i fratelli, poi anche la madre nella guerra per salvare i nuovi amici. Tratto dalla popolare serie di libri di Tony DiTerlizzi e Holly Black, è un tradizionale film fiabesco, popolato di gnomi e folletti, mostri e gobelin (ovviamente ben fatti i trucchi e gli effetti), con cerchi magici e bombe a base di pomodoro, ma il ritmo è fiacco, il coinvolgimento emozionale poco, la magia soft. Freddie Highmore (qui in doppia parte) è ormai un'icona del fantasy per bambini (e non solo fantasy) e se la cava egregiamente Fant. 96' (RAG.) ✱✱ oo

Le spie① (*I-Spy*) USA 2002 di BETTY THOMAS con EDDIE MURPHY, OWEN WILSON, MALCOLM MCDOWELL, FAMKE JANSSEN Spion. 97' T ✱ oo

Le spie② (*Background to Danger*) USA 1943 di RAOUL WALSH con GEORGE RAFT, BRENDA MARSHALL, SYDNEY GREENSTREET, PETER LORRE, OSA MASSEN, TURHAN BEY, KURT KATCH BN Spion. 80' T ✱½ oo

Le spie③ (*Les espions*) FR. 1957 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con GÉRARD SÉTY, CURD JÜRGENS, VÉRA CLOUZOT, PETER USTINOV, SAM JAFFE, MARTITA HUNT, O.E. HASSE, LOUIS SEIGNER, GABRIELLE DORZIAT BN Dramm. 124' T ✱½ oo

Spie come noi (*Spies Like Us*) USA 1985 di JOHN LANDIS con CHEVY CHASE, DAN AYKROYD, STEVE FORREST, DONNA DIXON, BRUCE DAVISON, B.B. KING • Due agenti americani, Austin ed Emmett, vengono spediti come esca in Afghanistan per sventare i piani del controspionaggio sovietico. *Spy-story*, commedia, avventure, episodi bellici, fantapolitica, fantascienza spaziale sono tirati in ballo dal genio demenziale di J. Landis, già autore di *Blues Brothers*. Non è un capolavoro, ma è intelligente, divertente e utile. Fanno brevi apparizioni i registi Michael Apted, Costa-Gavras, Joel Coen, Martin Brest, Bob Swaim, Terry Gilliam e il vecchio capo dei trucchi Ray Harryhausen. Poliz. 109' T ✱✱½ ooo

Spie contro (*Company Business*) USA 1991 di NICHOLAS MEYER con GENE HACKMAN, MIKHAIL BARYSHNIKOV, KURTWOOD SMITH, TERRY O'QUINN, DANIEL VON BARGEN Spion. 98' T ✱ oo

Spie fra le eliche IT. 1943 di IGNAZIO FERRONETTI con ENZO FIERMONTE, EUGENIA ZARESCA, GUIDO NOTARI, ENZO BILIOTTI Giallo 82' T ✱✱ oo

La spietata legge del ribelle (*Michael Kohlhaas, der Rebel*) RFT-USA 1967 di VOLKER SCHLÖNDORFF con DAVID

WARNER, ANNA KARINA, INIGO JACKSON, GREGOR VON REZZORI • Nella Germania di Lutero un allevatore (Warner) che protesta contro un signorotto per un torto subito fa da miccia a una ribellione contadina. Cerca di dissociarsi, ma subirà la rivalsa dei potenti. Ispirato al racconto *Michael Kohlhaas* (1810) di Heinrich von Kleist, il 3° film di Schlöndorff non è uno dei migliori tra i tanti di origine letteraria che diresse, anche per colpa dei compromessi (fu girato in lingua inglese) e delle imposizioni della Columbia che pretendeva un film edibile sul mercato USA. Dramm. 100' T ✶✶ oo

Gli spietati (*Unforgiven*) USA 1992 di CLINT EASTWOOD con CLINT EASTWOOD, GENE HACKMAN, MORGAN FREEMAN, RICHARD HARRIS, JAIMZ WOOLVETT, SAUL RUBINEK, FRANCES FISHER, ANNA THOMSON, ANTHONY JAMES • Un gruppo di prostitute promette mille dollari a chi troverà (o ucciderà) i due uomini che hanno aggredito una di loro, sfregiandola. Parte all'inseguimento un ex bandito e assassino che ha rinnegato il passato e da dieci anni vive in una fattoria con i due figli piccoli. Lo seguono un amico nero e il giovane che ha fatto da intermediario. Ma lo sceriffo vuole fare a modo suo. 16° film di C. Eastwood regista e 38° come attore protagonista, è un cupo western autunnale, al tempo stesso classico e moderno, sul tema della violenza che è alla radice della società americana. Eastwood è come il vino buono, invecchiando migliora. Ha dedicato il film a Don Siegel e Sergio Leone, i due maestri che gli hanno passato l'amore per il cinema. 4 Oscar: miglior film, regia, attore non protagonista (Hackman) e montaggio (J. Cox). L'avrebbe meritato anche la sceneggiatura di D. Webb Peoples. West. 127' T ✶✶✶✶ ooo

Le spie uccidono a Beirut IT. 1965 di MINO LOY, LUCIANO MARTINO con RICHARD HARRISON, DOMINIQUE BOSCHERO, WANDISA GUIDA, ALAN COLLINS, JIM CLAY Spion. 98' T ✶✶ oo

Le spie vengono dal cielo (*The Helicopter Spies*) USA 1967 di BORIS SAGAL con ROBERT VAUGHN, DAVID MCCALLUM, CAROL LYNLEY, JOHN CARRADINE, BRADFORD DILLMAN, LOLA ALBRIGHT Avv. 95' T ✶½ oo

Le spie vengono dal semifreddo IT.-USA 1966 di MARIO BAVA con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, VINCENT PRICE, FABIAN, LAURA ANTONELLI, FRANCESCO MULÉ • Scienziato folle, alleato dei cinesi, vuole sganciare sul Cremlino ordigni nucleari nascosti in manichini di belle ragazze. L'FBI incarica due portieri d'albergo di neutralizzarlo. Uno dei più vispi Franchi & Ingrassia, una ghiotta parodia del cinema di spionaggio, ben governata dal mestiere di M. Bava. Comico 87' T ✶✶ oo

La spigolatrice di Sapri Vedi **Eran trecento... (La spigolatrice di Sapri)**

La spina del diavolo (*El espinazo del diablo*) SP.-MEX. 2001 di GUILLERMO DEL TORO con MARISA PAREDES, EDUARDO NORIEGA, FEDERICO LUPPI, FERNANDO TIELVE, IÑIGO GARCÉS, IRENE VISEDO, BERTA OJEA • Durante la Guerra Civile, morto il padre repubblicano in battaglia, il dodicenne Carlos (Tielve) è affidato a un orfanotrofio isolato, dove la zoppa preside Carmen (Paredes) e il gentile professor Casares (Luppi) sperano di proteggere il loro posto dai franchisti in arrivo. Per Carlos i pericoli sono anche all'interno: un compagno prepotente, un ruvido portiere e le voci sulle apparizioni di un ragazzino defunto. Opus n. 3 del messicano Del Toro che l'ha scritto con Antonio Trasorras e David Muñoz, è un ambizioso thriller psicologico che, preternaturale specialmente nell'ultima parte, cerca di diventare metafora politica. Non ci riesce, ma si fa apprezzare per atmosfera, effetti di paura non trucidi e direzione degli attori, fotografia di Guillermo Navarro. Prodotto da Augustin Almodóvar. Distribuito in Italia solo nel 2006. Thrill. 108' G ✶✶½ ooo

La spina dorsale del diavolo IT.-IUG. 1970 di NISKA FULGOZI, BURT KENNEDY con BEKIM FEHMIU, RICHARD CRENNA, CHUCK CONNORS, RICARDO MONTALBAN, JOHN HUSTON, PATRICK WAYNE, IAN BANNEN, FAUSTO TOZZI, SLIM PICKENS, WOODY STRODE West. 105' T ✶✶ oo

Una spina nel cuore IT.-FR. 1986 di ALBERTO LATTUADA con ANTHONY DELON, SOPHIE DUEZ, ANTONELLA LUALDI, GASTONE MOSCHIN, ANGELO INFANTI, LEONARDO TREVIGLIO Dramm. 89' G ✶✶ oo

Spionaggio a Tokio (*Stopover Tokyo*) USA 1957 di RICHARD L. BREEN con ROBERT WAGNER, JOAN COLLINS, EDMOND O'BRIEN, KEN SCOTT Spion. 100' T ✶✶ oo

Spionaggio internazionale (*Foreign Intrigue*) USA 1956 di SHELDON REYNOLDS con ROBERT MITCHUM, GENEVIÈVE PAGE, INGRID THULIN, FREDERICK O'BRADY Spion. 100' T ✶✶ oo

Lo spione (*Le doulos*) FR.-IT. 1962 di JEAN-PIERRE MELVILLE con JEAN-PAUL BELMONDO, SERGE REGGIANI, FABIENNE DALI, MICHEL PICCOLI, JEAN DESAILLY • In una banda di rapinatori c'è una spia della polizia. Per scoprirlo preparano un nuovo colpo. Melville rifà il cinema nero made in USA con grande talento in un racconto che è un pudico elogio dell'amicizia virile. Raffinato artigianato, ottimi attori. Una frase (troncata) di Céline, scelta come epigrafe, offre la chiave del film: "Bisogna scegliere: morire ... o mentire?". "È un'amara riflessione sulla menzogna" (C. Beylie). Uno dei pochi ruoli negativi di Belmondo. BN Poliz. 108' T ✶✶✶½ ooo

La spirale (*Spirala*) POL. 1978 di KRZYSZTOF ZANUSSI con JAN NOWICKI, MAJA KOMOROWSKA, ZOFIA KUCOWNA, ALEKSANDER BARDINI, JAN SWIDERSKI • Colpito da una leucemia incurabile, Tomasz Piiatek (Nowicki), tecnocrate di mezza età cerca la morte per assideramento in alta montagna. Salvato e ricoverato in ospedale, nonostante l'affettuosa sollecitudine di un'amica (Komorowska), in una crisi depressiva si getta da una finestra. Iscritto tra un suicidio mancato e un suicidio riuscito (con una sequenza finale di sconvolgente concisione), il film è una dissezione (fin troppo fredda e calcolata, molti critici gli hanno rimproverato) del problema della morte la cui presenza nell'odierna società – e in particolare nella cultura materialista di un regime socialista come quello in cui è cresciuto l'autore – è rifiutata, occultata, rimossa. Nelle intenzioni di Zanussi il suicidio non è rinuncia né fuga, ma un atto di protesta e di rivendicazione in nome di un codice morale e di un sistema di valori che, nella sua ipocrisia, la morale dominante ha condannato o soffocato. Ma, specialmente nel suo epilogo, il film si presta a più di un'interpretazione. Dramm. 86' G ✶✶✶ oo

La spirale della vendetta (*City of Industry*) USA 1997 di JOHN IRVIN con HARVEY KEITEL, STEPHEN DORFF, FAMKE JANSSEN, TIMOTHY HUTTON, WADE DOMINGUEZ, MICHAEL JAI WHITE • Dopo un colpo in una gioielleria di Palm Springs, il giovane Skip Kovich (Dorff), isterico e inaffidabile, si impadronisce del bottino e fa fuori tutti gli altri della banda, tranne l'anziano Roy Egan (Keitel) che aveva aderito alla rapina soltanto per compiacere il fratello barbuto Lee (Hutton). È Roy che insegue il traditore sino a Los Angeles e ne fa strame. Storia criminale come tante con tutti gli stereotipi al punto giusto. La cornice vale più del quadro: paesaggi industriali, gasometri, torri petrolifere... Il britannico J. Irvin vola basso ma sicuro come regista di film d'azione. Vicino ai 60 anni, Keitel è un po' la caricatura di sé stesso, ma il suo rapporto con la vedova (Janssen) di uno degli uccisi è esposto con rispettosa tenerezza. Thrill. 97' G ✶✶ oo

Una spirale di nebbia IT.-FR. 1977 di ERIPRANDO VISCONTI con STEFANO SATTA FLORES, DUILIO DEL PRETE, MARTINE BROCHARD, MARC POREL, CAROLE CHAUVET, ELEONORA GIORGI, FLAVIO BUCCI, CORRADO GAIPA, ANNA BONAIUTO Dramm. 104' G ✶½ oo

Spirale d'odio (*Child's Play*®) USA 1972 di SIDNEY LUMET con JAMES MASON, ROBERT PRESTON, BEAU BRIDGES, KATE HARRINGTON • È paranoico l'anziano insegnante Mr. Malley? C'è veramente una congiura contro di lui da parte degli allievi del collegio cattolico St. Charles? È la congiura guidata, con scopi perversi, da un altro insegnante, Mr. Dobbs? Dal dramma teatrale di Robert Marasco *Child's Play*. L'origine teatrale si sente nella sua verbosità, ma l'atmosfera del collegio cattolico è espressa con forza. Torna il tema della manipolazione, tipico di S. Lumet. Dramm. 100' G ✶✶½ oo

Spirit - Cavallo selvaggio (*Spirit: Stallion of the Cimarron*) USA 2002 di KELLY ASBURY, LORNA COOK • Targato DreamWorks, presentato da Jeffrey Katzenberg fuori concorso a Cannes 2002, è un piccolo film di animazione tradizionale nella forma e nei contenuti (e rigorosamente bidimensionale, tranne che nei fondali in 3D) destinato a un immeritato insuccesso di pubblico, soprattutto tra i più piccoli, abituati (intossicati?) ormai a overdose di azione frenetica e coloratissima, effetti superspeciali, inquinamento acustico da musiche roboanti, grida e rumori a ripetizione. Qui non c'è nulla di tutto ciò: con il commento delle canzoni della popstar Bryan Adams e la voce fuori campo del quadrupede protagonista, è la storia dell'amicizia tra il cavallo Spirit e un valoroso indiano Lakota, sullo sfondo dell'America del 1860, con la migrazione verso l'Ovest e la costruzione della ferrovia. Da vedere. Anim. 84' (RAG.) ✶✶✶ o

Spiriti nelle tenebre (*The Ghost and the Darkness*) USA 1996 di STEPHEN HOPKINS con MICHAEL DOUGLAS, VAL KILMER, TOM WILKINSON, JOHN KANI, BERNARD HILL, BRIAN MCCARDIE Avv. 109' T ✶✶ oo

Spirito allegro (*Blithe Spirit*) GB 1945 di DAVID LEAN con REX HARRISON, KAY HAMMOND, CONSTANCE CUMMINGS, MARGARET RUTHERFORD, HUGH WAKEFIELD, JOYCE CAREY • Evocata in una seduta spiritica si materializza la prima moglie (Hammond) di uno scrittore (Harrison) ancora innamorata di lui. Vorrebbe portarselo nell'al di là, ma nel tranello muore la seconda moglie (Cummings). Le due donne però decidono che il *ménage à trois* deve continuare. Delizioso adattamento cinematografico di una commedia (1941) di Noel Coward, fatto da lui stesso con D. Lean, Anthony Havelock-Allan e Ronald Neame. L'utilizzo stravagante del colore (fotografia di R. Neame), il brio di R. Harrison e l'irresistibile comicità di M. Rutherford ne fanno un film unico e inimitabile. Oscar 1946 per gli effetti speciali. Dopo aver visto il film, Coward disse a Harrison: "Dopo di me, sei il miglior attore leggero del mondo". Comm. 96' T ✶✶✶½ oooo

Lo spirito dell'alveare (*El espíritu de la colmena*) SP. 1973 di VICTOR ERICE con FERNANDO FERNAN GOMEZ, ANA TORRENT, ISABEL TELLERIA, JOSÉ VILLASANTE, TERESA GIMPERA, LALY SOLDEVILLA • Nel 1940, a guerra civile appena spenta, in uno sperduto paese della pianura castigliana in letargo, la piccola Ana (Torrent), figlia di un agiato borghese (Fernán-Gómez) dedito allo studio delle api, vede in un cinema ambulante *Frankenstein* (1931): il "mostro" diventa per lei un'ossessione. Quando un fuoriuscito repubblicano ferito si rifugia in un casolare, Ana lo identifica con la "creatura" delle sue fantasticherie, gli va incontro, l'aiuta. Nel suo inconscio ha intuito che il "mostro" non è tale perché malvagio, ma perché diverso. Favola rarefatta e sconsolata sulla solitudine e l'isolamento, parabola sulla guerra civile rimossa, è un film magico e statico, come sospeso in un triste incanto, che ha il passo lento e irradia echi misteriosi. Fu questo film – opera di uno dei registi più originali e marginali di Spagna (3 film in vent'anni) – che indusse 2 anni dopo Carlos Saura a prendere A. Torrent come protagonista di *Cria Cuervos*. Dramm. 95' T ✶✶✶½ oo

Lo spirito, la carne, il cuore (*The Astonished Heart*) GB 1950 di TERENCE FISHER, ANTONY DARNBOROUGH con NOËL COWARD, CELIA JOHNSON, MARGARET LEIGHTON, GRAHAM PAYN, RALPH MICHAEL • Da un atto unico di N. Coward – qui anche sceneggiatore, attore e musicista – prodotto dalla Gainsborough di cui Darnborough era un esponente. Uno psichiatra 50enne di fama s'innamora di un'amica della moglie, donna di mondo. È poco più di un gioco per lui, facile da controllare, ma la passione divampa con gelosia e sadismo. Paziente e comprensiva, la moglie aspetta che la fiammata si spenga, ma lui si uccide. Tra le maledizioni bibliche per i trasgressori della legge c'è quella del Deuteronomio (28, 28): "Vi percuota il Signore con demenza, cecità e delirio". Quale legge? Quella matrimoniale. L'origine teatrale si sente: film verboso, enfatico, arido come una dissezione atomica. E Fisher avrebbe imboccato la via dell'horror soltanto nel 1958 con *Dracula il vampiro*. Interpreti funzionali, specialmente la Johnson come moglie. *Astonished* = stupito, sorpreso. BN Dramm. 85' G ✶✶ oo

Splash - Una sirena a Manhattan (*Splash*) USA 1984 di RON HOWARD con DARYL HANNAH, TOM HANKS, JOHN CANDY, EUGENE LEVY, DODY GOODMAN, RICHARD B. SHULL • Una bella sirena di Manhattan s'innamora di un terrestre che la salva dal rischio di finire in un acquario. Sarà lui, alla fine, a seguire lei nel regno del mare. Sceneggiata da Lowell Ganz, Babaloo Mandel, Bruce Jay Friedman e diretta da R. Howard è una graziosa favola alla Disney capace di evitare gli stereotipi e le banalità del genere. Ne fu fatto un seguito per la TV nel 1988. Fant. 111' T ✶✶✶ oooo

Splatters - Gli schizzacervelli (*Braindead*) NZ 1992 di PETER JACKSON con TIMOTHY BALME, DIANA PENALVER, ELIZABETH MOODY, IAN WATKIN, BRENDA KENDALL, STUART DEVENIE • Dopo averla subita da viva, il giovane Lionel (Balme) si ritrova in casa la possessiva madre morta, trasformata in zombie dal morso di una scimmia-vampiro. Al suo seguito arrivano altri zombi voraci che, dopo averli tenuti a distanza con forti dosi di tranquillanti, con un tagliaerbe Lionel deve fare in pezzi. La carneficina dura più di un quarto d'ora e segna lo zenit dell'horror trucido e sanguinolento degli ultimi vent'anni del secolo. Il tutto è raccontato in chiave di buffoneria macabra in una sagra di programmato cattivo gusto. Eppure una certa cura nella ricostruzione degli anni '60 in cui è ambientata l'azione rivela in Jackson un regista tutt'altro che sprovveduto. Horr. 104' S ✶✶½ oo

Una splendida canaglia (*A Fine Madness*) USA 1966 di IRVIN KERSHNER con SEAN CONNERY, JOANNE WOODWARD, JEAN SEBERG, PATRICK O'NEAL, COLLEEN DEWHURST • Poeta anarchico, psichicamente labile, accetta di sottoporsi a una rischiosa lobotomia. È il film che dimostrò come, liberatosi di James Bond, Connery sapesse essere un finissimo attore di commedia grazie a una sceneggiatura originale, ricca di umorismo un po' pazzo anche se con bruschi cambiamenti di tono. Sotto la guida di Kershner recitano tutti bene. Da un romanzo di Elliott Baker che l'ha anche sceneggiato. Comm. 104' T ✶✶✶ oo

Splendidi amori (*Splendor*®) USA 1999 di GREGG ARAKI con KATHLEEN ROBERTSON, JOHNATHON SCHAECH, MATT KEESLAR, KELLY MACDONALD, ERIC MABIUS Comm. 93' G ✶ oo

Splendor IT.-FR. 1988 di ETTORE SCOLA con MARCELLO MASTROIANNI, MASSIMO TROISI, MARINA VLADY, PAOLO PANELLI, PAMELA VILLORESI • Ad Arpino (Frosinone) un vecchio esercente idealista resiste alla cessione, e chiusura, del suo cinema Splendor. Sono con lui una matronale collaboratrice e un proiezionista che coltiva l'amore per il cinema come surrogato della realtà. Con *Nuovo cinema Paradiso* di Tornatore e *Via Paradiso* di Odorisio, uno dei 3 film italiani del 1988 che lamentano la morte del cinema in sala. Fiacco come amarcord, inattendibile sul piano rievocativo, moscio nell'intreccio degli affetti privati, lamentoso e contraddittorio. Comm. 115' T ✶✶ ooo

Splendore (*Splendor*®) USA 1935 di ELLIOTT NUGENT con JOEL MCCREA, MIRIAM HOPKINS, PAUL CAVANAGH, HELEN WESTLEY, BILLIE BURKE, DAVID NIVEN BN Sent. 77' T ✶✶ oo

Splendore nell'erba (*Splendor in the Grass*) USA 1961 di ELIA KAZAN con NATALIE WOOD, WARREN BEATTY, PAT HINGLE, AUDREY CHRISTIE, SANDY DENNIS, ZOHRA LAMPERT • Nel 1928 in una cittadina del Kansas nasce l'amore tra due liceali, contrastato dai rispettivi genitori e dalla loro repressione sessuale. In preda a una forte depressione, lei entra in una casa di cura. Quando esce, in piena crisi economica, tutto è diverso. Forse il melodramma più fiammeggiante sul primo amore che mai sia stato fatto al cinema. E i suoi ultimi 5 strazianti minuti sono uno dei culmini creativi del cinema di Kazan. Esordio del ventiquattrenne W. Beatty e 1° film made in USA che pose esplicitamente l'accento sulla sessualità adolescenziale. Superlativa direzione d'attori: N. Wood fu candidata all'Oscar, ma le fu preferita la Sophia Loren di *La ciociara*. Fu premiata, comunque, la sceneggiatura di William Inge. Il titolo è preso da un verso di *Ode on*

Intimation of Immortality di William Wordsworth (1770-1850). Dramm. 124′ G ★★★★ ooo

Splendori e miserie di Madame Royale It.-Fr. 1970 di Vittorio Caprioli con Ugo Tognazzi, Vittorio Caprioli, Maurice Ronet, Jenny Tamburi, Felice Musazzi, Antonio Barlocco • Ex ballerino omosessuale che ha allevato una bambina si rovina per salvarla. Dopo aver indovinato con gusto il tono acre del grottesco della prima parte, V. Caprioli non riesce a tenere il filo fino alla fine. Forzature drammatiche e insufficiente rigore strutturale disperdono quella autenticità iniziale. Film squilibrato, è un insuccesso che fa onore all'autore e al suo protagonista. Musiche di Fiorenzo Carpi. Il film è ispirato a una delle tre "case per invertiti" (così si chiamavano allora gli omosessuali), aperte a Milano dopo il 1945. La più nota era gestita dallo scenografo Piovella, detto Madame Reale. Comm. 103′ G ★★½ o

Spogliamoci così, senza pudor... It. 1977 di Sergio Martino con Aldo Maccione, Gianrico Tedeschi, Enrico Montesano, Nadia Cassini, Alberto Lionello, Barbara Bouchet, Ursula Andress, Johnny Dorelli, Alvaro Vitali, Ninetto Davoli Ep. 110′ T ★½ ooo

Spogliarello per una vedova (*Promise Her Anything*) USA 1966 di Arthur Hiller con Warren Beatty, Leslie Caron, Bob Cummings, Lionel Stander, Keenan Wynn, Donald Sutherland, Hermione Gingold • Cineasta scalcagnato cinge d'assedio graziosa vedovella. Comincia facendo il baby-sitter al suo bambino. Gli farà da padre. Piacevole commedia romantica ambientata al Greenwich Village di New York, ma girata a Londra. Ottimi caratteristi come L. Stander e Hermione Gingold. Un bambino come *deus ex machina*. Comm. 98′ T ★★ ooo

SpongeBob - Il film (*The SpongeBob SquarePants Movie*) USA 2004 di Stephen Hillenburg Anim. 90′ T ★½ oo

Uno sporco affare (*A Deadly Business*) USA 1986 di John Korty con Alan Arkin, Armand Assante, Michael Learned, Jon Polito, George Morfogen • Uscito di prigione dopo vent'anni e desideroso di rifarsi una vita, si lascia coinvolgere in una brutta storia di droga. Solo attraverso l'amore di una donna che lo conquista e lo aiuta, riuscirà a ricominciare daccapo. Al Ramrus ha scritto con uno stile asciutto e acuto la vera storia di Harold Kaufman diretta per la TV con mestiere da J. Korty e interpretata efficacemente dall'attore-regista A. Arkin proveniente dalla "scuola" ebraico-newyorkese. Dramm. 100′ G ★★★ oo

Uno sporco contratto (*Hard Contract*) USA 1969 di S. Lee Pogostin con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer, Burgess Meredith, Patrick Magee, Sterling Hayden, Karen Black • Killer professionista americano deve uccidere a pagamento tre uomini in Europa, ma arrivato in Spagna al primo recapito, incontra una ragazza che lo mette in crisi. Una compagnia di attori di prim'ordine per un thriller d'azione che fa pensare a un film di James Bond messo a bagno in una vasca di esistenzialismo. Thrill. 106′ T ★★½ ooo

Uno sporco imbroglio (*The Strange Affair*) GB 1968 di David Greene con Michael York, Jeremy Kemp, Susan George, Jack Watson, Nigel Davenport Dramm. 106′ T ★★ oo

Lo sport preferito dell'uomo (*Man's Favorite Sport?*) USA 1964 di Howard Hawks con Rock Hudson, Paula Prentiss, Charlene Holt, John McGiver, Maria Perschy, Roscoe Karns • Il giovane impiegato di un negozio di articoli sportivi ha scritto un libro di successo sulla pesca, pur non avendo mai preso una lenza in mano. Costretto a partecipare a una gara, ha la fortuna di trovare chi lo erudisce e lo fa innamorare. 10 anni dopo *Gli uomini preferiscono le bionde* H. Hawks ritorna alla commedia e la rinnova con un ultimo tocco, spiritoso e tagliente. C'è un'adorabile P. Prentiss. Comm. 120′ T ★★★★ ooo

La sposa americana It. 1986 di Giovanni Soldati con Stefania Sandrelli, Thommy Berggren, Harvey Keitel, Trudie Styler • Edoardo (Berggren), giovane docente di letteratura, sposa Edith (Styler), cecoslovacca con passaporto americano, ma avvampa di amorosi sensi per la cognata (Sandrelli), sposata all'omosessuale Sacha (Keitel). Girato in modi politi con un'insinuante cura del dettaglio, ha difetti poco comuni: è troppo stringato e lascia la voglia di saperne di più sui personaggi, le loro motivazioni e il contesto in cui vivono. Ne è uscito un ibrido tra dramma e commedia che lascia interdetti. Film di famiglia. Mario Soldati, autore del romanzo (1978), è il babbo del regista, allora compagno di S. Sandrelli con cui Gino Paoli, autore delle musiche, fece la figlia Amanda. Esageratamente V.M. 18 anni. Dramm. 84′ G ★★ oo

La sposa bella (*The Angel Wore Red*) USA-It. 1960 di Nunnally Johnson, Mario Russo con Ava Gardner, Dirk Bogarde, Enrico Maria Salerno, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Joseph Cotten, Arnoldo Foà, Nino Castelnuovo BN Dramm. 104′ T ★★ oo

La sposa cadavere di Tim Burton (*Tim Burton's Corpse Bride*) USA 2005 di Mike Johnson, Tim Burton • In una cittadina europea dell'ultimo Ottocento Victor è spinto dai genitori, borghesi arricchiti, a sposare Victoria, figlia di nobili decaduti. Tra i due, comunque, nasce l'amore. Mentre in un cimitero il giovane ripassa la formula del rito nuziale, Emily, sposa cadavere, lo scambia per il suo promesso sposo e lo trascina in un oltretomba assai più allegro e vitale del mondo dei vivi. Nel frattempo Victoria sta per essere data in sposa al bieco Barkis, ex promesso sposo e assassino di Emily. Un tempestivo incontro tra vivi e morti fa trionfare la giustizia e l'amore. Ispirato a una fiaba popolare ebraica russa, sceneggiata da Caroline Thompson, Pamela Pletter e John August, il 2° lungometraggio d'animazione di T. Burton – che fece il suo apprendistato da Disney – "ha il nitore, la leggerezza e l'esattezza di un *classico*" (M. Fadda). Omaggio implicito a *The Skeleton Dance* (1929) di Ub Iwerks, la 1ª delle disneyane Silly Symphonies, è un piccolo capolavoro ricco di qualità: fluida struttura narrativa; equilibrio tra toni lirici e cadenze comiche, tenerezza e ironia; sagace disegno dei 120 personaggi/pupazzi. Il tutto è sostenuto da una tecnica prodigiosa, frutto di 3 anni di paziente lavoro collettivo. Girato senza cinepresa negli *studios* Three Mills di Londra in 36 set, isolati l'uno dall'altro da spesse tende nere. La *stop motion* (un movimento, un fotogramma) è ottenuta con immagini colte da macchine fotografiche digitali, dotate di bracci articolati, pilotati dal computer, che riprendevano i pupazzi (quasi 500). Già animatore nei precedenti *Tim Burton's The Nightmare Before Christmas* (1993) e *James e la pesca gigante* (1996), M. Johnson è promosso alla coregia. La voce originale di Victor Van Dort è di Johnny Depp. Anim. 75′ (RAG.) ★★★★ ooo

Sposa contro assegno (*The Bride Came C.O.D.*) USA 1941 di William Keighley con James Cagney, Bette Davis, Harry Davenport, Eugene Pallette, Stuart Erwin, Jack Carson, George Tobias • Per impedire le precipitose nozze della figlia con un musicista, un miliardario ingaggia un pilota d'aereo che la sequestri, riportandola a casa nubile. L'aereo è costretto ad atterrare nei pressi di una città-fantasma. Scritta da Julius J. e Philip G. Epstein, è una commedia a passo di corsa che, soltanto verso la fine, acquista brio e sapore. BN Comm. 92′ T ★★ oo

La sposa di Boston - Il cavaliere dello spazio (*The Story of Alexander Graham Bell*) USA 1939 di Irving Cummings con Don Ameche, Loretta Young, Henry Fonda, Charles Coburn, Spring Byington, Gene Lockhart BN Biogr. 97′ T ★★ oo

La sposa fantasma (*Over Her Dead Body*®) USA 2008 di Jeff Lowell con Eva Longoria Parker, Paul Rudd, Lake Bell, Jason Biggs Fant. 95′ T ★½ oo

La sposa in nero (*La mariée était en noir*) Fr. 1968 di François Truffaut con Jeanne Moreau, Michel Bouquet, Jean-Claude Brialy, Michael Lonsdale, Alexandra Stewart, Claude Rich, Charles Denner, Daniel Boulanger • Un gesto idiota provoca la morte di uno sposo sui gradini di una chiesa all'uscita della cerimonia nuziale. Vedova prima ancora di essere stata sposa, rimasto impunito il delitto di cui furono corresponsabili cinque uomini, la donna (Moreau) trova sollievo nel pensiero della vendetta. Li ricerca e, con pazienza monomaniaca, nel corso degli anni li uccide tutti in una serie di delitti perfetti. Dal romanzo *The Bride Wore Black* (1948) di William Irish (Cornell Woolrich), sceneggiato con Jean-Louis Richard, Truffaut trascura il meccanismo dell'intrigo e costruisce il film sui modi della vendetta. Perciò dedica tutte le cure ai suoi personaggi. Ammirevole è il modo con cui trasforma Julie, donna di volontà e di testa, in un'efficiente macchina di morte che ogni volta muta le sue apparenze esteriori per adeguarsi a ciascuno dei suoi 5 bersagli. Sono il gaudente Bliss (Rich), il bancario Coral (Bouquet), il politico Morane (Lonsdale), il trafficante Holmes (Boulanger), il pittore Fergus (Denner) che è il privilegiato forse perché artista. Il regista è stato all'altezza del suo modello, il vecchio Hitchcock, senza imitarlo. Si dice che amasse poco questo film, forse per l'inverosimiglianza di fondo del suo meccanismo, ma nel suo itinerario occupa un posto di prima fila almeno per l'efficacia e la cura dei particolari. Thrill. 107′ T ★★★½ ooo

Una sposa insoddisfatta (*Mother Didn't Tell Me*) USA 1950 di Claude Binyon con Dorothy McGuire, William Lundigan, June Havoc, Gary Merrill, Jessie Royce Landis Comm. 88′ T ★★ oo

Sposami, Kate (*Crush*) GB-Germ. 2001 di Johnny McKay con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor, Kenny Doughty, Bill Paterson, Josh Cole Comm. dramm. 112′ T ★★ oo

La sposa non può attendere It. 1949 di Gianni Franciolini con Gino Cervi, Gina Lollobrigida, Odile Versois, Ave Ninchi, Nando Bruno • Anselmo va a sposarsi ma, durante il viaggio, salva una donna incinta dal suicidio e la porta in convento. Si sposa ma i parenti e la sposa, saputa la storia durante il viaggio, lo credono seduttore e vigliacco. Scritta da Zavattini, Pietrangeli e Tellini, la commedia ebbe poco successo di pubblico, ma fu apprezzata dalla critica: "Ciò che convince, oltre il protagonista, è la grazia delle scene paesane, che altri film ci avevano fatto venire a noia... e il brio con cui tutta l'azione è condotta" (E. Flaiano). Conosciuto anche come *Anselmo ha fretta*. Comm. 85′ T ★★½ o

Una sposa per due (*If a Man Answers*) USA 1962 di Henry Levin con Sandra Dee, Bobby Darin, Micheline Presle, John Lund, Cesar Romero, Stefanie Powers Comm. 102′ T ★★ oo

La sposa ribelle (*The Bride Goes Wild*) USA 1948 di Norman Taurog con Van Johnson, June Allyson, Butch Jenkins, Hume Cronyn, Una Merkel, Arlene Dahl BN Comm. 98′ T ★½ ooo

Sposarsi è facile, ma... (*Easy to Wed*) USA 1946 di Edward Buzzell con Van Johnson, Esther Williams, Lucille Ball, Keenan Wynn, Cecil Kellaway, June Lockhart Comm. 110′ T ★½ oo

La sposa rubata (*John Loves Mary*) USA 1949 di David Butler con Ronald Reagan, Patricia Neal, Jack Carson, Wayne Morris, Edward Arnold, Virginia Field • Un sergente americano torna a casa dopo la guerra. Ha sposato in Inghilterra una ragazza per permetterle di entrare in USA e convolare a nozze con un amico. Ma la situazione è cambiata. Che dire alla fidanzata? Divertente adattamento di una pièce (1947) di Norman Krasna. Esordio della 22enne Neal, 35° dei 57 interpretati da Reagan. BN Comm. 96′ T ★★ ooo

La sposa siriana (*Hacala Hasurit - The Syrian Bride*) Fr.-Germ.-Isr. 2004 di Eran Riklis con Hiam Abbass, Makram J. Khoury, Clara Khoury, Ashraf Barhom, Eyad Sheety, Evelyn Kaplun, Julie-Anne Roth, Adnan Tarabshi, Marlene Bajali • Mona esce da una famiglia drusa (minoranza etnica di musulmani esoterici) che abita in un villaggio sulle alture del Golan siriano dal 1967 occupate dagli israeliani. Sta per sposare Tallel, popolare attore di sit-com siriane, che vive a Damasco e che lei conosce soltanto sul teleschermo. È triste perché sa che, una volta passato il confine, non potrà più tornare a rivedere i suoi. Per salutarla sono arrivati da lontano due fratelli e tutto il paese è in festa: per lei il giorno delle nozze è uno struggente lungo addio. Ci si mette, infine, la burocrazia dei due Paesi in guerra a trasformare l'agrodolce giornata in una commedia dell'assurdo. Scritta dall'israeliano E. Riklis, attivo da vent'anni, con la scrittrice palestinese Suha Arraf, è una tragicommedia corale che, intrisa di malinconica lucidità, mette a fuoco una situazione sociopolitica di confine in cui i conflitti sono anche culturali, individuali, tradizionali. Non a caso spiccano i personaggi femminili: la figura di Amal (l'intensa Abbass), sorella maggiore di Mona, diventa più importante della protagonista biancovestita. Saggiamente distribuito con sottotitoli in italiano. Nel 1998 Riklis aveva fatto *Borders*, un documentario sullo stesso argomento. Comm. dramm. 97′ T ★★★ oo

La sposa sognata (*Dream Wife*) USA 1953 di Sidney E. Sheldon con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon, Betta St. John • Scapolo facoltoso non sa scegliere tra una bella collega con la fissa del petrolio persiano e una principessa educata all'arte di far felice un uomo. Dialoghi spiritosi, eccellente interpretazione, ma prevedibile negli sviluppi, fiacca nel ritmo, ingenua nella sostanza, comicamente un po' grossolana. Comm. 101′ T ★★ ooo

La sposa troppo bella (*La mariée est trop belle*) Fr. 1956 di Pierre Gaspard-Huit con Brigitte Bardot, Micheline Presle, Louis Jourdan, Jean-François Calvé, Marcel Aumont BN Comm. 90′ T ★½ oo

La sposa turca (*Gegen die Wand-Head On*) Germ.-Tur. 2004 di Fatih Akin con Birol Ünel, Sibel Kekilli, Catrin Striebeck, Güven Kirac, Meltem Cumbul, Zarah McKenzie • Titolo italiano deviante al posto dell'originale tedesco (che sta per *Contro il muro*) di un dramma esistenziale sull'emigrazione turca in Germania, vincitore a sorpresa dell'Orso d'oro a Berlino 2004. Due immigrati turchi ad Amburgo – il 40enne Cahit e la 20enne Sibel – s'incontrano in ospedale, entrambi sopravvissuti a un tentato suicidio. Lui è già morto dentro, distrutto dall'alcol e dalla droga; lei, ricca di irrequieta vitalità, è oppressa dall'ottuso tradizionalismo moralista della famiglia per sfuggire al quale propone all'uomo un matrimonio in bianco. Epilogo struggente e sconsolato a Istanbul. Pur con qualche sospetto di astuzia narrativa e tematica, anche nel seguire la scia del melodramma alla Fassbinder, il 3° film del 30enne regista/sceneggiatore, cresciuto in Germania, ha un'indubbia energia appassionata, dovuta specialmente alla fotogenia avvincente della sua protagonista. Dramm. 123′ (107′) G ★★★½ oo

Le spose di Dracula (*The Brides of Dracula*) GB 1960 di Terence Fisher con Peter Cushing, Martita Hunt, Yvonne Monlaur, Freda Jackson, David Peel Horr. 85′ G ★★ oo

Sposerò Simon Le Bon (Confessioni di una sedicenne innamorata persa dei Duran Duran) It. 1986 di Carlo Cotti con Barbara Blanc, Federica Izzo, Luca Lionello, Gianmarco Tognazzi, Francesca Florio Comm. 97′ T ★½ oo

Sposi It. 1988 di Pupi Avati, Cesare Bastelli, Luciano Manuzzi, Antonio Avati, Felice Farina con Jerry Calà, Delia Boccardo, Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, Lorella Morlotti, Nik Novecento, Simona Marchini • 5 storie di coppie che si svolgono nello stesso giorno, il 14 agosto: 1) P. Avati: attore in declino cerca matrimonio che faccia scandalo; 2) Bastelli: maturo agente di borsa dubita dell'amore della sua giovane amante; 3) Farina: scalcagnato organizzatore di corse ippiche incontra la sua ex; 4) Mannuzzi: trascura la fidanzata per un amico d'infanzia geloso; 5) A. Avati: giovane maschera di cinema ha messo incinta una matura cassiera: che fare? Film minimalista nelle intenzioni, fin troppo "carino" (e piccoloborghese) nei risultati. Titoli di testa e di coda girati in finto stile amatoriale da Luciano Emmer. Dedicato all'attore avatiano Nik Novecento, morto a 23 anni. Ep. 95′ T ★★ oo

Gli sposi dell'anno secondo (*Les mariés de l'an II*) Fr. 1971 di Jean-Paul Rappeneau con Jean-Paul Belmondo, Mar-

Lène Jobert, Laura Antonelli, Michel Auclair, Pierre Brasseur • Durante la rivoluzione francese, un giovane emigrato in America per ragioni politiche torna in patria per divorziare, ma la moglie è molto cambiata. Commedia picaresca di cappa e spada che non riesce ad emergere da un'aurea mediocrità. Buon ritmo e dialoghi vivaci, ma non basta. Comm. 114' (100') T ✱✱ ooo

Sposi in rodaggio (*For Better, For Worse*®) GB 1954 di J. Lee Thompson con Dirk Bogarde, Susan Stephen, Cecil Parker, Dennis Price, Eileen Herlie • Tony e Anna vogliono sposarsi. Lui non ha né lavoro né casa, ma convince il padre di lei ad acconsentire al progetto. La realtà quotidiana cui vanno incontro è dura, ma non si danno per vinti. Una commedia basata sulla tenue vicenda di una pièce (1952) di Arthur Watkyn, girata con pochi soldi, molta disinvoltura e gustosamente interpretata da un buon cast di attori. Scorrevole e briosa. Comm. 83' T ✱✱½ oo

Lo sposo è un altro coso (*Havana Rose*) USA 1951 di William Beaudine con Estelita Rodriguez, Bill Williams, Hugh Herbert Comico 90' T ✱½ oo

Spostamenti progressivi del piacere (*Glissements progressifs du plaisir*) Fr. 1971 di Alain Robbe-Grillet con Anicée Alvina, Olga Georges-Picot, Jean-Louis Trintignant, Michael Lonsdale, Jean Martin • Accusata della morte dell'amica con cui conviveva, Alice è rinchiusa in un carcere femminile per minorenni dove coinvolge un poliziotto, un magistrato e un prete in un gioco perverso. 6° degli 8 film di Robbe-Grillet, ripropone la struttura circolare e chiusa, lo smontaggio della narratività tradizionale, la mancanza di separazione tra realtà e immaginazione, il rifiuto dell'analisi psicologica dei personaggi che caratterizzano il suo cinema. "I racconti a fondo lesbico che la ragazza elargisce con sfrontato gusto della provocazione le consentono di portare alla luce le inibizioni mascherate, le pulsioni represse dei suoi interroganti" (N. Rossello). Dramm. 104' S ✱✱½ oo

Gli spostati (*The Misfits*) USA 1961 di John Huston con Clark Gable, Marilyn Monroe, Montgomery Clift, Eli Wallach, Thelma Ritter • A Reno (Nevada) per divorziare, Roslyn, vulnerabile showgirl di Chicago, fa amicizia con un anziano cowboy part-time, un meccanico e pilota di aereo, un cowboy da rodeo che, scandalizzando la sua sensibilità, vanno a caccia di cavalli selvaggi da vendere a peso per farne carne in scatola per cani. Lei s'innamora, ricambiata, del primo dei tre. Unica sceneggiatura scritta dal commediografo Arthur Miller con eccessi di verbosità letterale che Huston traspone in immagini con grande finezza e una sequenza (la cattura dei cavalli) da antologia. È una trenodia sulla fine dei cavalli nell'America che cambia, un ritratto indiretto di M. Monroe, la storia di una piccola comunità di sbandati che s'illudono di essere dei ribelli senza padrone, un'analisi del malessere nella società nordamericana. Ultimo film di Gable che morì il giorno dopo la fine delle riprese e di M. Monroe che, calandosi in un personaggio scritto su sua misura, dà una prova del suo potenziale talento drammatico. Male accolto quando uscì, il film è cresciuto col passare degli anni. BN Dramm. 124' T ✱✱✱ ooo

Gli spostati di North Avenue (*The North Avenue Irregulars*) USA 1979 di Bruce Bilson con Edward Herrmann, Barbara Harris, Susan Clark, Karen Valentine, Michael Constantine, Cloris Leachman, Patsy Kelly Comm. 99' T ✱✱ oo

Spot - Supercane anticrimine (*See Spot Run*) USA 2001 di John Whitesell con David Arquette, Michael Clarke Duncan, Angus T. Jones, Paul Sorvino, Joe Viterelli Comico 94' G ✱ oo

S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa It. 1994 di Carlo Vanzina con Christian De Sica, Massimo Boldi, Leslie Nielsen, Nadia Rinaldi, Anna Falchi, Gabriella Labate • Dalla nordica Mediolanum arriva nella Roma del 71 a.C. il giudice Antonio Servilio, deciso a combattere la corruzione tangentizia, incarnata dal gaudente senatore Cesare Atticus e dal suo potente protettore Lucio Cinico. La tesi sconvolgente del film è che tra le due epoche non c'è nessuna differenza. Poppe al vento, battutacce, ammiccamenti, imbrogli e autocitazioni. Seguito da una serie TV. Comico 102' G ✱ ooooo

Lo sprecone (*Just This Once*) USA 1952 di Don Weis con Janet Leigh, Peter Lawford, Lewis Stone, Marilyn Erskine, Richard Anderson • Un giovane scriteriato eredita un ingente patrimonio, ma tende a sperperarlo stoltamente. Gli viene affiancata, come tutrice e guardia del corpo, una bella e severa avvocatessa. Al film mancano 3 cose per essere all'altezza della grande tradizione della commedia sofisticata: ritmo, caratteristi e veleno. Divertente e spigliato, a volte acuto ma con il respiro corto. Comm. 90' T ✱✱ ooo

Spregiudicati (*Idiot's Delight*) USA 1939 di Clarence Brown con Clark Gable, Norma Shearer, Edward Arnold, Charles Coburn, Joseph Schildkraut, Burgess Meredith • Alla fine degli anni '30, un pacifista (Meredith), un fabbricante di cannoni (Arnold), un medico tedesco (Coburn) e il capo filonazista della polizia locale (Schildkraut) si trovano in un hotel svizzero a discutere della situazione internazionale e della minaccia di un'altra guerra mondiale. Sono fortunatamente interrotti da un cinico americano (Gable), cantante e impresario di una piccola compagnia teatrale tutta formata da donne, che in una sedicente e bugiarda contessa russa (Shearer) riconosce una ex acrobata con cui anni prima era andato a letto. Film M-G-M scritto da Robert E. Sherwood che ha adattato la sua pièce *Idiot's Delight* (1936), commedia mediocre ma antinazista, premio Pulitzer, portata al successo a Broadway da una grande coppia di attori-coniugi, Alfred Lunt e Lynn Fontaine. Anche qui la coppia Gable-Shearer fa scintille. Finale a capocchia, tipico della M-G-M, diverso da quello teatrale. Sherwood fu uno dei più remunerati bluff del teatro americano. Distribuito in Italia nel 1949. BN Comm. 105' T ✱✱ ooo

Lo spretato (*Le défroqué*) Fr. 1953 di Léo Joannon con Pierre Fresnay, Pierre Trabaud, Nicole Stéphane, Marcelle Géniat, Georges Lannes BN Dramm. 120' T ✱½ ooo

Spruzza, sparisci e spara (*Now You See Him, Now You Don't*) USA 1972 di Robert Butler con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn, Jim Backus, William Windom, Ed Begley Jr. Comico 88' T ✱✱ oo

Spruzzi Vedi **Spetters (Spruzzi)**

Spy (*The Long Kiss Goodnight*) USA 1996 di Renny Harlin con Geena Davis, Samuel L. Jackson, Yvonne Zima, Craig Bierko, Tom Amandes, Brian Cox Thrill. 120' T ✱✱ oo

Spy Game (*Spy Game*) USA 2001 di Tony Scott con Robert Redford, Brad Pitt, Catherine McCormack, Stephen Dillane, Larry Hayghman • 1991, Langley (Virginia). Nel quartiere generale della CIA arriva la notizia che l'agente Tom Bishop è stato arrestato nella Cina Popolare e sarà giustiziato come spia entro 24 ore. Solo contro la Cina e contro la CIA, i cui capi hanno deciso di sacrificare Bishop per non compromettere un imminente accordo tra i due Paesi, il veterano Nathan Muirche, che per il suo allievo Bishop prova un'amicizia quasi paterna e un forte senso di colpa, si mette al lavoro per salvarlo. Scandita dai flashback che rievocano le tappe dei loro rapporti, la sceneggiatura di Michael Frost Bechner è da manuale hollywoodiano anche nella costruzione della suspense sebbene, forse a causa di tagli al montaggio, diventi oscura e inverosimile nel finale. La dialettica recitativa transgenerazionale tra l'analitico Redford e l'intuitivo Pitt funziona. Sono meno riusciti i tentativi di fare combinare la critica alla politica estera USA con l'apologia della CIA e di tenere in equilibrio i requisiti del cinema d'azione con lo scavo dei personaggi e il ritratto di un'amicizia. Non perdere la sequenza d'apertura prima dei titoli. Spion. 121' T ✱✱½ ooo

Spy Kids (*Spy Kids*) USA 2001 di Robert Rodriguez con Antonio Banderas, Carla Gugino, Alexa Vega, Daryl Sabara, Alan Cumming, Tony Shalhoub • Già stimati agenti segreti, Ingrid e Gregorio conducono con i loro vispi figlioletti Carmen e Juni una vita fin troppo normale quando sono richiamati in servizio perché tutte le spie del mondo stanno scomparendo misteriosamente. Sono i loro rampolli a salvarli dalle grinfie del malefico Fegan Floop. Bizzarro tentativo di contaminare gli schemi del cinema di 007 con i film Disney a cavaliere tra i '60 e i '70, imperniati sui gadget per giochi infantili. Anche sceneggiatore e montatore, Rodriguez giuoca sul principio della metamorfosi, tiene d'occhio Tim Burton, pigia troppo sul pedale dell'onirismo barocco e scivola nell'astratto per eccesso di intellettualismo teorico. Grott. 96' (RAG.) ✱✱ oooo

Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti (*Spy Kids 2: Island of Lost Dreams*) USA 2002 di Robert Rodriguez con Antonio Banderas, Carla Gugino, Alexa Vega, Daryl Sabara, Ricardo Montalban, Holland Taylor, Steve Buscemi • Su un'isola stravagante abitata da mostri vari, Juni e Carmen cercano di salvare la vita al figlio rapito del presidente delle OSS e ci riescono dimostrandosi più in gamba dei genitori superspie e anche dei nonni, leggendari agenti segreti. La storia di questo 2° episodio sulla famiglia Cortez è a dir poco esile e poco originale e nessuno dei ragazzini risulta particolarmente simpatico, ma l'autoironia di Banderas padre-macho, gli sfondi naturali (Texas e Costa Rica) e gli effetti speciali sono stati usati con sapiente mestiere commerciale. Rodriguez ne è produttore, sceneggiatore, direttore della fotografia, scenografo, montatore, compositore, mixer audio, tecnico degli effetti speciali. Era meglio delegare qualcosa. Comm. 100' (RAG.) ✱✱ oo

S.P.Y.S. (*S.P.Y.S.*) GB-USA 1974 di Irvin Kershner con Elliott Gould, Donald Sutherland, Zouzou, Joss Ackland, Shane Rimmer, Vladek Sheybal Spion. 87' T ✱ oo

Squadra antifurto It. 1976 di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Robert Webber, Lilli Carati, Giuseppe Pambieri, Giuliana Calandra, Toni Ucci, Franco Oppini, Anna Bonaiuto, Bombolo • Collaudata nel film che lo precede di qualche mese (*Squadra antiscippo*) la figura del poliziotto-hippy Nico Giraldi dà adito a T. Milian di esibirsi in tutta la gamma del suo istrionismo: gesti, linguaggio pesante, acrobazie spericolate. Ex mariuolo diventato poliziotto dà la caccia a ladri e ricattatori, si occupa di bande mafiose, la giura agli scippatori e ai truffatori. Coadiuvato da Mario Amendola soggettista-sceneggiatore, Corbucci ha portato avanti il suo personaggio fortunato nella serie "Squadra" in 5 episodi seguiti da altri 5 episodi serie "Delitto". Tra una serie e l'altra Giraldi, in un intrigo di speculazioni edilizie e traffico di droga, con un morto accoltellato tra le mani, presenta la sua fidanzata (*Assassinio sul Tevere*). Episodi simpatici e un po' ripetitivi. Seguito da *Squadra antitruffa*. Poliz. 103' T ✱½ ooo

Squadra dell'impossibile: due volti per morire (*Mission Impossible Versus the Mob*) USA 1970 di Paul Stanley con Peter Graves, Martin Landau, Barbara Bain, Greg Morris, Peter Lupus, Paul Stevens, Vincent Gardenia Poliz. 86' T ✱✱ oo

La squadra infernale (*Posse From Hell*) USA 1961 di Herbert Coleman con Audie Murphy, John Saxon, Zohra Lampert, Vic Morrow, Lee Van Cleef West. 89' T ✱½ oo

Squadra investigativa (*Down Three Dark Streets*) USA 1954 di Arnold Laven con Broderick Crawford, Ruth Roman, Marisa Pavan, Martha Hyer, Casey Adams • Agente FBI indaga su tre casi di cui si occupava un amico e collega ucciso. Indagini difficili. Onesto artigiano della regia in film di seconda fila, Laven si fece onore in western e polizieschi come questo, sagace racconto di taglio documentaristico. 3 casi giudiziari in un solo film. Bel colpo. Poliz. 85' T ✱✱½ ooo

Squadra mobile 61 (*Bodyguard*) USA 1948 di Richard Fleischer con June Clayworth, Lawrence Tierney, Priscilla Lane, Philip Reed, Elizabeth Risdon, Steve Brodie • Dopo un diverbio con il suo superiore Borden, il sergente della Squadra Omicidi Carter è costretto a dimettersi. Riluttante, accetta di fare la guardia del corpo per la titolare di una fabbrica di carne in scatola e si trova coinvolto in un losco complotto per coprire le gravi irregolarità della ditta. È uno dei tanti polizieschi RKO di serie B con cui R. Fleischer, figlio di Max e nipote di Dave, creatori di Betty Boop e dei cartoni animati di Popeye, cominciò la sua carriera. Come gli altri girato in pochi giorni a basso costo, è conciso, scattante, ben costruito. Basato su un soggetto cofirmato dal 23enne Robert Altman. BN Poliz. 62' T ✱✱½ oo

Una squadra molto speciale (*The Longshots*) USA 2008 di Fred Durst con Ice Cube, Keke Palmer, Tasha Smith, Jill Marie Jones, Dash Mihok • Se capite qualcosa del football americano, se avete visto con piacere *Le riserve* (2000) e se ammirate Ice Cube, accomodatevi. È una storia vera, in fondo: quella di Jasmine Plummer, 11enne che ebbe un quarto d'ora di celebrità come *quarterback*, specialista in *longshots*, lanci o passaggi lunghi. Qui, diretta da Durst, regista e musicista (su sceneggiatura di Nick Santora), è Keke (leggere Kiki) Palmer, che fa riscoprire l'igiene personale a suo zio, vecchia gloria del football e, in cambio, lui le insegna a ruttare e la trasforma nella prima femmina che giocò in una Pop Warner Superbowl, la finalissima scolastica nazionale. È una sagra degli stereotipi sportivi e dei buoni sentimenti. Insegna che partecipare a una gara con onore vale quasi vincere, anzi di più. Musiche: Teddy Castellucci. Distribuito da 01. Sport. 94' (RAG.) ✱✱ oo

Squadra omicidi (*Vice Squad*®) USA 1953 di Arnold Laven con Edward G. Robinson, Paulette Goddard, K.T. Stevens, Porter Hall, Lee Van Cleef • Una giornata nella vita di un efficiente e pacato poliziotto di Los Angeles alle prese con un falso conte italiano, una signora equivoca, un testimone di un delitto che ha paura di parlare, un giornalista televisivo, un fifone mitomane. E.G. Robinson si diverte come una vecchia volpe, specialmente nelle scene con P. Goddard. Poliziesco di serie, ma gradevole. Poliz. 87' T ✱✱ ooo

Squadra omicidi, sparate a vista! (*Madigan*) USA 1968 di Don Siegel con Richard Widmark, Henry Fonda, Inger Stevens, Harry Guardino, James Whitmore, Susan Clark, Michael Dunn • Dal romanzo *The Commissioner* di Richard Dougherty. Brooklyn: due poliziotti si fanno rubare la pistola da un ricercato. Riescono a recuperarla nelle 72 ore che hanno a disposizione, ma finiscono coinvolti in un terribile scontro. È un psico-poliziesco così riuscito che la TV americana se ne appropriò per varare la lunga serie di Madigan. Ottimo gioco di squadra sotto la guida sagace di Siegel. Fonda gioca come centravanti arretrato con Widmark e Guardino alle ali. Poliz. 101' T ✱✱✱ ooo

La squadra più scassata della lega Vedi **Major League - La squadra più scassata della lega**

Squadra 49 (*Ladder 49*) USA 2004 di Jay Russell con Joaquin Phoenix, John Travolta, Morris Chestnut, Robert Patrick, Balthazar Getty, Jay Hernandez, Jacinda Barrett, Billy Burke • *The Life of an American Fireman* (1902) di E.S. Porter passa per il 1° film americano di fiction. Più di un secolo dopo, probabilmente in omaggio ai coraggiosi pompieri che morirono nelle Twin Towers dopo l'attacco dell'11-09-2001, arriva da Hollywood questo film scritto da Lewis Colick e diretto dall'ex documentarista J. Russell. Al di là della sua struttura narrativa (un lungo flashback) piuttosto convenzionale e prevedibile, è una sorta di manuale sulla vita dei vigili del fuoco di Baltimora, a mezza strada tra il didattico e l'agiografico. Pur non raggiungendo l'energia spettacolare e drammatica di *Fuoco assassino* (1991), c'è un efficace contributo della squadra addetta agli effetti speciali visivi, integrati dalle tecnologie digitali, guidata da Peter Donen, figlio del regista Stanley. Da notare sul piano sociologico che i pompieri sono in gran parte di origine irlandese o africana. Dramm. 115' T ✱✱ oo

La squadra speciale dell'ispettore Sweeney (*Sweeney*) GB 1977 di David Wickes con John Thaw, Dennis Waterman, Ian Bannen, Colin Welland, Diane Keen Poliz. 110' T ✱✱ o

La squadra speciale di Bulldog Drummond Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

Squadra volante uccideteli... senza ragione Vedi **Senza ragione**

La squadriglia degli eroi (*The Legion of the Condemned*) USA 1928 di WILLIAM A. WELLMAN con GARY COOPER, FAY WRAY, BARRY NORTON, LANE CHANDLER, FRANCIS MCDONALD, ALBERT CONTI, CHARLOTTE BIRD • 1918, Francia. La "legione dei condannati" è il soprannome di una squadriglia aerea francese di piloti volontari cui vengono assegnate missioni molto pericolose. Tra loro c'è l'americano Gale Price (Cooper) che si è iscritto per una delusione amorosa. Gli affidano il compito di portare in territorio nemico una spia. Chi gli capita? Christine Charteris, la ragazza che, ignaro della sua identità di agente segreto francese, lo aveva deluso. Ma, depositata al di là delle linee, Christine è catturata dai tedeschi... Scritta da John Monk Saunders e Jean de Limur, la storia è un po' scema, ma, memore del suo passato di pilota in Francia, Wellman la racconta con energico brio, pur rimanendo al di sotto del risultato del precedente *Ali* (1927) con cui vinse il 1° Oscar nella storia degli Academy Awards. Prodotto dal regista per la Paramount. Muto. BN Avv. 88' T ** ooo

La squadriglia dell'aurora (*The Dawn Patrol*®) USA 1930 di HOWARD HAWKS con RICHARD BARTHELMESS, DOUGLAS FAIRBANKS JR., NEIL HAMILTON, WILLIAM JANNEY, JAMES FINLAYSON, CLYDE COOK • Francia, 1917. Il maggiore Brand (Hamilton), comandante di una squadriglia britannica, è costretto a mandare i suoi piloti incontro alla morte in missioni impossibili. Lo stesso orribile compito tocca poi al cap. Courtenay (Barthelmess) che si mette a bere e, dopo la sua morte, al suo amico Scott (Fairbanks Jr.). Il cerchio si chiude, la strage continua. 1° film parlato di Hawks dopo 8 muti: stringato, senza enfasi, attori costretti alla sobrietà, conflitti morali spesso impliciti nell'azione invece che veicolati dai dialoghi e un clima di sommessa, irreparabile tragicità. Scritto da John Monk Saunders, premiato con l'Oscar. Il produttore Howard Hughes fece causa alla First National Warner Bros per appropriazione indebita di sequenze di *Hell's Angels*; lo scrittore R.C. Sheriff lo imitò con un'accusa di plagio della sua pièce *Journey's End* (*Il grande viaggio*, 1928). Persero entrambi. Il clamore giudiziario contribuì al successo del film di cui nel 1938 Edmond Goulding fece un buon remake con E. Flynn, R. Rathbone e D. Niven. Riedizione TV rit-itolata *Flight Commander*. BN Guerra 95' (82') T *** oooo

Lo squadrone bianco IT. 1936 di AUGUSTO GENINA con FOSCO GIACHETTI, ANTONIO CENTA, FULVIA LANZI, GUIDO CELANO, OLINTO CRISTINA, CESARE POLACCO • Deluso in amore, il tenente di cavalleria Ludovici si fa trasferire in Tripolitania dove ha difficili rapporti col capitano Santelia, ma rivela presto la sua tempra di soldato anche quando, dopo la sua morte in battaglia, deve sostituirlo. Dal romanzo *L'escadron blanc* (1931) di Joseph Peyré, sceneggiato da Genina con Gino Valori e Gino Rocca. Generosamente finanziato con denaro pubblico come film di propaganda sulla missione africana dell'Italia fascista, ha il suo lato positivo sul versante documentaristico in cui – servendosi di Anchise Brizzi e Massimo Terzano come cineoperatori – Genina filma con ieratica solennità le immagini del Sahara. Aiutoregista il 20enne Mario Monicelli. Nel 1949 lo stesso romanzo fu trasportato in un film francese di René Chanas cui collaborò lo stesso Peyré. BN Guerra 100' (97') T **½ ooo

Squali d'acciaio (*Submarine Command*) USA 1951 di JOHN FARROW con WILLIAM HOLDEN, NANCY OLSON, WILLIAM BENDIX, DON TAYLOR • Durante la seconda guerra mondiale comandante in seconda di un sottomarino si è sempre ritenuto responsabile della morte del suo comandante e del nostromo. La guerra di Corea gli permette di dimostrare che non è un codardo. Dramma di guerra moderatamente interessante, con prevedibili intrecci sentimentali. Belle scene d'azione. BN Guerra 87' T ** ooo

Lo squalo (*Jaws*) USA 1975 di STEVEN SPIELBERG con ROBERT SHAW, ROY SCHEIDER, RICHARD DREYFUSS, LORRAINE GARY, MURRAY HAMILTON, CARL GOTTLIEB • Ad Amity, cittadina balneare del New England, si sparge il terrore per gli attacchi di un pescecane. Un poliziotto (Scheider), un ittiologo (Dreyfuss) e un cacciatore di squali (R. Shaw) si mettono in mare per dargli la caccia. Ma è lui che trova loro. Primo colpo grosso al box office del ventisettenne S. Spielberg: come si spiega il successo? Nella sagace mistura di tensione, divertimento, spettacolo, paura. Facilita, come pochi altri film di spavento, l'identificazione dello spettatore con le vittime. Iperdialogato e un deludente calo di tensione, com'era inevitabile, con l'apparizione del mostro marino. Tratto da un romanzo di Peter Benchley, sceneggiato dall'autore con C. Gottlieb, si avvale dell'ottimo lavoro alla cinepresa di Bill Butler e degli effetti speciali di Robert A. Mattey. 3 Oscar: John Williams (musica), Verna Fields (montaggio), suono. Ebbe 3 inutili seguiti. Thrill. 124' T **½ ooooo

Lo squalo 2 (*Jaws 2*) USA 1978 di JEANNOT SZWARC con ROY SCHEIDER, LORRAINE GARY, MURRAY HAMILTON, JOSEPH MASCOLO, JEFFREY KRAMER • Un altro squalo antropofago minaccia le acque tranquille di Amity a Long Island. Il solito sceriffo è il solo a preoccuparsi del pericolo incombente perché gli imprenditori locali pensano agli affari. Debole, sfatto e bolso seguito del grande successo di Steven Spielberg. Il regista bada soprattutto agli effetti speciali che qui si sprecano. Dramm. 117' S *½ ooo

Lo squalo 3 (*Jaws 3-D*) USA 1983 di JOE ALVES con DENNIS QUAID, BESS ARMSTRONG, SIMON MACCORKINDALE, LOUIS GOSSETT JR., LEA THOMPSON • Alla vigilia dell'apertura di un nuovo "Regno sottomarino" in una laguna di Sea World (Florida), una femmina di squalo bianco cui hanno ucciso il cucciolo penetra nel recinto e fa le sue vittime. È un fuori-serie, realizzato in 3D dalla Arrivision e distribuito dalla Universal come i 2 precedenti. Di garantita mediocrità. Incassò 27 milioni di dollari. Dramm. 97' S ** ooo

Lo squalo 4 - La vendetta (*Jaws the Revenge*) USA 1987 di JOSEPH SARGENT con LORRAINE GARY, LANCE GUEST, KAREN YOUNG, MARIO VAN PEEBLES, MICHAEL CAINE, JUDITH BARSI • La vedova dello sceriffo Brody ha buoni motivi per convincersi che il grande squalo bianco ha preso di mira la sua famiglia: uccide, infatti, il figlio Sean che ha preso il posto del padre. Subentra un fratello. Al peggio non c'è mai fine. Lo dimostra qui il finale, particolarmente stupido. Lo squalo si muove come se fosse sprofondato in uno stato di apatia al pari del regista. Avv. 89' G * ooo

Lo squalo tonante (*Operation Pacific*) USA 1951 di GEORGE WAGGNER con JOHN WAYNE, PATRICIA NEAL, WARD BOND, SCOTT FORBES • Durante la seconda guerra mondiale, comandante deve combattere i giapponesi sul Pacifico e l'ex moglie che non lo capisce. Niente di nuovo ma tutto su un buon livello. Tese ed efficaci scene di guerra, deliziosi interpreti. Guerra 111' T ** ooo

Square Dance - Ritorno a casa 1987 Vedi **Ritorno a casa**®

Lo squattrinato (*Half A Sixpence*) GB-USA 1967 di GEORGE SIDNEY con TOMMY STEELE, CYRIL RITCHARD, JULIA FOSTER, PENELOPE HORNER, GROVER DALE • Il giovane aiutante di un merciaio nella Londra edwardiana dell'ultimo Ottocento eredita una fortuna e cerca di farsi accettare dalla ricca società. Tratto da una pièce di Beverly Cross, derivata da un romanzo (1905) di H.G. Wells, è una commedia musicale che non manca di vivacità né di divertenti numeri cantati e danzati, ma qua e là s'affloscia su sé stessa. Bene Steele anche se sorride troppo. Ultimo film di G. Sidney. Mus. 148' T ** ooo

Squilli al tramonto (*Bugles in the Afternoon*) USA 1952 di ROY ROWLAND con RAY MILLAND, HUGH MARLOWE, HELENA CARTER, FORREST TUCKER, GEORGE REEVES West. 85' T ** oo

Squilli di morte (*Murder by Phone*) CAN. 1980 di MICHAEL ANDERSON con RICHARD CHAMBERLAIN, JOHN HOUSEMAN, SARA BOTSFORD, ROBIN GAMMELL, BARRY MORSE Thrill. 79' S ** oo

Squilli di primavera (*Stars and Stripes Forever*) USA 1952 di HENRY KOSTER con CLIFTON WEBB, RUTH HUSSEY, DEBRA PAGET, ROBERT WAGNER, FINLAY CURRIE Biogr. 89' T ** ooo

Squillo IT. 1996 di CARLO VANZINA con RAZ DEGAN, JENNIFER DRIVER, BIANCA KOEDAM, PAUL FREEMAN, ANTONIO BALLERIO, ALESSANDRA CHITI Giallo 100' T * oo

Una squillo per l'ispettore Klute (*Klute*) USA 1970 di ALAN J. PAKULA con JANE FONDA, DONALD SUTHERLAND, ROY SCHEIDER, CHARLES CIOFFI, DOROTHY TRISTAN • Minacciata da un maniaco sessuale, una prostituta conosce detective che, per conto di un industriale, indaga sulla scomparsa di un uomo. Una eccellente J. Fonda (premiata con l'Oscar) in un thriller con finale a sorpresa, trasfigurato dall'ammirevole tenuta stilistica della regia di A.J. Pakula. Sceneggiato da Andy K. Lewis e Dave Lewis. Thrill. 114' T ***½ oooo

Una squillo per quattro svitati (*Steelyard Blues*) USA 1972 di ALAN MYERSON con JANE FONDA, DONALD SUTHERLAND, PETER BOYLE, GARRY GOODROW, JOHN SAVAGE • Uscito di prigione (furto d'auto da corsa), un corridore sfasciamacchine si mette insieme a due amici e a una ragazza allegra e cerca di rimettere in funzione un vecchio idroplano "per volare dove non esistono prigioni". Ritorna la coppia del fortunato film di A.J. Pakula *Una squillo per l'ispettore Klute* in una piacevole commedia anticonformista in cui le simpatie del regista sono puntate su P. Boyle, l'ingegnoso fantasista Aquila. Comm. 93' T **½ ooo

Una squillo scomoda per l'ispettore Newman (*The Pyx*) CAN. 1973 di HARVEY HART con KAREN BLACK, CHRISTOPHER PLUMMER, DONALD PILON, LEE BROKER, YVETTE BRIND'AMOUR • Dal romanzo *La pisside* di John Buell. Nell'investigare sulla morte di una prostituta un sergente di polizia scopre una setta dedita a riti satanici occulti. Passa in rassegna parecchi tipi sospetti. Girato a Montréal, è un thriller insolito nella sua mescolanza di orrore, fantascienza e racconto d'investigazione con un tema mistico centrale. Una squadra di ammirevoli interpreti al servizio di una bella sceneggiatura. Thrill. 111' S *** oo

S.S.S. Sicario Servizio Speciale (*The Liquidator*) GB 1965 di JACK CARDIFF con ROD TAYLOR, TREVOR HOWARD, JILL ST. JOHN, WILFRID HYDE-WHITE Spion. 105' T *½ oo

Stadio IT. 1934 di CARLO CAMPOGALLIANI con GIORGIO CENSI, ENRICO AMANTE, ENZO RAMPELLI, GIANCARLO DEL VECCHIO, MARIA ARCIONE, LUIGI BECCALI BN Sport. 64' T *½ oo

Sta' fermo, muori e resuscita (*Zamri, oumri, voskreni*) URSS 1989 di VITALI KANEVSKIJ con PAVEL NAZAROV, DINARA DRUKAROVA, ELENA POPOVA, VALERI IVTCHENKO • Nel 1947 a Suchan, cittadina mineraria all'estremità orientale della Siberia, vicino a Vladivostok, trasformata in un campo di lavoro dove convivono, con le famiglie – tra il fango, la fame, la miseria, la sporcizia – prigionieri giapponesi e detenuti politici sovietici, il dodicenne Valerka fa i suoi quattrocento colpi in compagnia della tartara Galia, sua coetanea, ma tanto più saggia di lui: butta lievito nelle latrine della scuola, facendo riempire di escrementi una strada e per scherzo fa deragliare un treno. Premiato a Cannes 1990 con la Caméra d'or dell'opera prima, è il conturbante esordio di un regista 54enne, reduce da 8 anni di carcere (anche per violenza carnale) e da una dozzina di mestieri. La sua è una discesa all'inferno, quello della sua adolescenza. Un film anomalo, irregolare, in un bianconero così sporco che mette tristezza, duro come il diamante, tenero come la guancia di un bimbo, affidato a una scrittura registica sincopata, ellittica, nervosa, con la cinepresa in mano a un regista così rozzo, geniale e vergine che sembra di assistere alla reinvenzione del cinema. Distribuito con i sottotitoli, dotato di tutti i requisiti per non avere successo e trovare credito soltanto tra i "felici pochi" V. Kanevskij ha continuato a raccontare la storia di Valerka nel meno riuscito *Una vita indipendente* (1991). BN Dramm. 105' G **** oo

Stage Beauty (*Stage Beauty*) GB-GERM.-USA 2004 di RICHARD EYRE con BILLY CRUDUP, CLAIRE DANES, RUPERT EVERETT, TOM WILKINSON, BEN CHAPLIN, HUGH BONNEVILLE, RICHARD GRIFFITHS, EDWARD FOX, ZOE TAPPER • Nel 1660 il parlamento inglese restituisce il trono agli Stuart con l'incoronazione di Carlo II (1630-85). Cresciuto esule in Francia e amante del teatro, il re d'Inghilterra e Scozia abolisce la legge puritana che proibiva alle donne di recitare in pubblico. La carriera di Edward "Ned" Kynaston (Crudup), famoso per la bellezza e il brio nel recitare parti femminili, è rovinata. Godono, invece, Nell Gwynn (Tapper), amante di Carlo II e Maria (Danes), serva di scena di Kynaston e acerba attrice clandestina. Sceneggiato da Jeffrey Hatcher, autore statunitense della pièce *Compleat Female Stage Beauty*, ispirata al *Diario* dell'inglese Samuel Pepys (1603-1703), è una pittoresca e bizzarra rievocazione dell'ambiente teatrale della Londra secentesca. Dialoghi aguzzi, interpreti appropriati (Crudup e le due donne) o pimpanti nel grottesco (come Everett nella parte del re), buon livello figurativo con troppe concessioni al folclore nelle tecniche recitative dell'epoca che zavorrano il ritmo narrativo. Tra i produttori la Tribeca di De Niro. Comm. 110' T **½ ooo

La stagionale SVIZZ. 1971 di ALVARO BIZZARRI • A cavallo tra i '60 e i '70, la politica in materia di immigrazione in Svizzera è al centro di un vasto dibattito. Bizzarri, operaio italiano, dedica il suo tempo libero a fare, con mezzi amatoriali e scarse risorse, un film che descriva dal basso la condizione di centinaia di migliaia di lavoratori come lui. A far da filo conduttore c'è la storia di Giuseppe che, rimasto vedovo, prende con sé il figlio nella Svizzera italiana dove lavora come stagionale; si vieta al figlio di vivere col padre e le autorità gli negano il permesso di soggiorno. In attesa dell'espulsione, il ragazzino è costretto a non uscire di casa, aspettando il ritorno serale del padre. Il 7 giugno 1970 il popolo svizzero andò alle urne per votare l'iniziativa "Schwarzenbach", promossa dalla destra nazionalista e xenofoba per ridurre la presenza di stranieri. L'iniziativa fu bocciata, ma ottenne il 46% dei voti. BN Doc. 50' T **½ oo

Una stagione all'inferno IT.-FR. 1971 di NELO RISI con TERENCE STAMP, FLORINDA BOLKAN, JEAN-CLAUDE BRIALY, PIER PAOLO CAPPONI, NIKE ARRIGHI • Vita e morte di Jean-Arthur Rimbaud (1854-1891), leggendario giovane poeta francese, dai suoi rapporti con Paul Verlaine al traffico d'armi nell'Etiopia di Menelik. N. Risi è un regista colto, ma gli manca la stoffa del narratore di razza per fare del poeta Rimbaud un vero personaggio. Ambiziosa, impudica, scombinata biografia in confezione raffinata. Biogr. 130' T ** oo

La stagione dell'aspidistra (*Keep the Aspidistra Flying*) GB 1997 di ROBERT BIERMAN con RICHARD E. GRANT, HELENA BONHAM CARTER, JULIAN WADHAM, JIM CARTER, HARRIET WALTER Comm. 100' T ** o

La stagione del sole (*Kurutta Kojitsu*) GIAP. 1958 di YASUSHI NAKAHIRA con V. ISHOHARA, MASAHITO TSUGAWA, M. KITAHARA, TAIZO FUKAMI BN Dramm. 84' G ** oo

Le stagioni del cuore (*Places in the Heart*) USA 1984 di ROBERT BENTON con SALLY FIELD, JOHN MALKOVICH, DANNY GLOVER, LINDSAY CROUSE, ED HARRIS, AMY MADIGAN, TERRY O'QUINN • Anni '30 a Waxahachie (Texas). Giovane vedova con due figli lotta per conservare la casa e il terreno contro l'avidità degli uomini e la violenza della natura. 2 Oscar: a S. Field e alla sceneggiatura di Benton che ha fatto un film autobiografico raccontando la città natia, un piccolo mondo che ama e idealizza. Un po' leccato, ma la fotografia di N. Almendros è stupenda. Dramm. 102' T *** ooo

Le stagioni del nostro amore IT. 1966 di FLORESTANO VANCINI con ENRICO MARIA SALERNO, ANOUK AIMÉE, GIAN MARIA VOLONTÉ, JACQUELINE SASSARD, GASTONE MOSCHIN, VALERIA VALERI, DANIELE VARGAS, LUCIANO DAMIANI • Giornalista di sinistra attraversa un periodo di crisi esistenziale. Pianta la moglie e torna ai luoghi della sua gioventù. Scritto con Elio Bartolini, il film spinge fino al grottesco la critica ai cedimenti morali e politici della sinistra, in una chiave viziata da autoindulgenti concessioni ai tormenti interiori. "Sarebbe ingiusto negare qualche fascino agli scorci di Mantova né si può trascurare la toccante verosimiglianza degli incontri tenuti nella chiave più allusiva. Ma i pellegrinaggi sentimentali sono difficili nella vita e nell'arte" (T. Kezich). Girato a Mantova e Sabbioneta. Fotografia di Dario Di Palma. Pre-

mio Fipresci a Berlino. BN Dramm. 93′ G ★★★½ ○○○

Stai con me It. 2004 di Livia Giampalmo con Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini, Paolo Briguglia, Claudio Gioè, Marta Mondelli, Yari Gugliucci, Francesca Antonelli Comm. dramm. 98′ T ★½ ○○

Stalag 17 - L'inferno dei vivi (*Stalag 17*) USA 1953 di Billy Wilder con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger, Peter Graves, Robert Strauss, Harvey Lembeck ● C'è una spia fra i prigionieri di guerra americani in un campo di internamento tedesco. I sospetti si concentrano sul sergente Sefton che viene malmenato. Ma non è lui. Forse il più bel film su un campo di prigionieri di guerra in Germania. Brillantemente diretto da B. Wilder che ha saputo dosare con abilità suspense, drammaticità e comicità, facendo dimenticare l'origine teatrale del copione (una pièce del 1951 di Donald Bevan ed Edmund Trzinski sceneggiata da Wilder con Edwin Blun). È un'amara e qua e là sgradevole lezione sulla tolleranza, quella che si deve anche verso chi è, per intelligenza e furbizia, superiore a noi. Oscar per W. Holden. BN Dramm. 120′ T ★★★½ ○○○

Stalingrad (*Stalingrad*) Germ. 1992 di Joseph Vilsmaier con Dominique Horwitz, Thomas Kreschmann, Jochen Nickel, Sebastian Rudolph, Dana Vavrova, Martin Benrath ● Nel 1942 la 6ª Armata tedesca, accerchiata dai russi, sta per crollare a Stalingrado. Per un gesto di insubordinazione un gruppo di soldati rischia la corte marziale e, intanto, è destinato a missioni pericolose. Quando sono costretti a fucilare civili russi, tra cui un bambino, in tre di loro nasce la voglia di disertare. Quello di Vilsmaier – anche sceneggiatore, scenografo e produttore associato – è un film contro la guerra, contro quella guerra e contro il modo con cui fu fatta dai tedeschi. Non dice nulla di nuovo, ma lo dice bene, con un robusto mestiere narrativo, in modi attendibili, senza indugi compiaciuti sulla violenza ferina dell'inferno che rappresenta. E con due o tre momenti di dolente drammaticità, tra cui il finale. Guerra 121′ G ★★½ ○○

Stalker (*Stalker*) URSS 1979 di Andrej Tarkovskij con Aleksandr Kaidanovskij, Alisa Frejndlich, Anatolij Solonicyn, Nikolaj Grin'ko, Natasha Abramova ● Al centro di una incolta regione industriale c'è una misteriosa Zona, di accesso proibito dalle autorità, dove molti anni prima precipitò un meteorite – o un'astronave? – sprigionandovi una potenza magica capace di esaudire i desideri di chi riesce ad arrivarvi. Guidati da uno "stalker" ("to stalk" = inseguire furtivamente), uno scrittore e uno scienziato penetrano nella zona, ma giunti alla meta rinunciano a entrare nella Stanza dei Desideri. Liberamente ispirato al racconto lungo *Picnic sul ciglio della strada* (1971) dei fratelli Arkadij N. e Boris N. Strugackij, scrittori di fantascienza che l'hanno sceneggiato, il 5° film di Tarkovskij, e l'ultimo che girò nell'URSS, è, nella sua enigmatica compattezza, un'opera affascinante. Non è difficile riconoscere nello "stalker" e nei suoi congiunti le figure dei "poveri di spirito" dostoevskiani, degli umili evangelici che hanno bisogno della fede per mantenere accesa una scintilla di speranza e che si contrappongono agli intellettuali perché ormai, abbandonato ogni illusorio tentativo di intervento nella Storia, dei politici Tarkovskij più non si cura. Sotto il segno dell'acqua, non sembra sibillino il tema della contrapposizione tra la rigidità-forza e la flessibilità-debolezza che corrisponde alla vita. Come accade con i poeti – e Tarkovskij fa un cinema di poesia – la filosofia di *Stalker* passa attraverso l'emozione delle sue immagini. BN/Col. Dramm. 161′ T ★★★★ ○○

Lo stallone Vedi The **Stud - Lo stallone**

Stallone Cobra Vedi **Cobra②**

Stammheim - Il caso Baader-Meinhof (*Stammheim*) Germ. 1986 di Reinhard Hauff con Ulrich Pleitgen, Therese Affolter, Ulrich Tukur, Sabine Wegner, Hans Kremer, Hans Christian Rudolph, Peter Danzeisen ● Scritto da Stefan Aust, ricostruisce il processo al gruppo terroristico Baader-Meinhof che operò nella Germania Federale degli anni '70. Scene e dialoghi scupolosamente desunti dai verbali. L'azione drammatica è chiusa nell'aula grigiazzurra del tribunale di Stammheim che diventa il palcoscenico per un *docu-drama* di impianto tv in cui si scontrano due forme di illegalità, due modi di comportamento, due culture. La Baader (Affolter) si suicidò prima della sentenza; gli altri morirono in circostanze ambigue; la versione ufficiale fu di suicidio anche per loro. Tra i meriti di Hauff: sa scegliere gli sceneggiatori giusti e dirige bene gli attori. Linguaggio registico greve, ma comunicativo. Dramm. 100′ T ★★★ ○○

Stand By Me - Ricordo di un'estate (*Stand By Me*) USA 1986 di Rob Reiner con Wil Wheaton, River Phoenix, Corey Feldman, Jerry O'Connell, Kiefer Sutherland, Casey Siemaszko, John Cusack, Richard Dreyfuss ● Estate del 1959, nell'Oregon. Quattro ragazzini partono per un'escursione di cinquanta chilometri lungo la ferrovia, affrontando varie avventure e scoprendo il cadavere di un ragazzo scomparso giorni prima. Da un racconto (*The Body*, 1982) di Stephen King, sceneggiato da Raynold Gideon e Bruce A. Evans, nominati all'Oscar, uno dei film più belli sull'adolescenza degli anni '80, nel miracoloso equilibrio della memoria tra sentimento e avventura. Sarebbe piaciuto a Truffaut. Bravissimi i quattro ragazzini. Fotografia stupenda di Thomas Del Ruth. Musica: Jack Nitzsche con la canzone "Lollipop". Il titolo è lo stesso di una canzone di Ben E. King. Avv. 87′ T ★★★½ ○○○

La stangata (*The Sting*) USA 1973 di George Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Charles Durning, Eileen Brennan, Ray Walston, Sally Kirkland ● È la storia di una stangata (sting) che due imbroglioni (conmen) appioppano a un merlo (mark), soffiandogli (to blow) un malloppo (boodle) per mezzo di un telegramma (wire), una complicata truffa che in napoletano si potrebbe chiamare "pacco, doppiopacco e contropaccotto" nella quale casca un re della malavita di Chicago negli anni '30. Questa truffa "all'americana" serve anche a vendicare la morte di un amico. La stessa squadra di *Butch Cassidy* ha messo a segno, almeno al botteghino, un altro successo con un film comico a suspense (*comedy suspenser*) che deve molto al "rag-time" di Scott Joplin (arrangiato da Marvin Hamlish che in quell'anno ebbe la ventura più unica che rara di vincere anche un secondo Oscar per la canzone di "Come eravamo"), al carisma dei suoi due bidonisti e alla fin troppo elegante ricostruzione d'epoca. Altri 6 Oscar per il miglior film, regia, sceneggiatura (David S. Ward), scenografia, costumi e montaggio. Comm. 129′ T ★★½ ○○○○○

La stangata due (*The Sting II*) USA 1983 di Jeremy Paul Kagan con Jackie Gleason, Mac Davis, Teri Garr, Karl Malden, Oliver Reed Comm. 102′ T ★★ ○○

La stangata napoletana (La Trastola) It. 1983 di Vittorio Caprioli con Treat Williams, Margaret Lee, Geoffrey Coppleston, Regina Bianchi, Gigi Reder Comm. 129′ T ★★ ○○

Stanno tutti bene It.-Fr. 1990 di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni, Michèle Morgan, Valeria Cavalli, Marino Cenna, Roberto Nobile, Salvatore Cascio, Leo Gullotta ● Da Castelvetrano (Trapani) il vedovo pensionato Matteo Scuro (Mastroianni) parte per far visita alle due figlie e ai tre figli emigrati sul continente. Le tappe del viaggio sono Napoli (dove il figlio è irreperibile), Roma, Firenze, Milano e Torino con una deviazione quasi galante a Rimini. Il tema conduttore è la differenza tra verità e illusione: non è vero che i figli stiano tutti bene come avevano fatto credere al genitore. Il 3° film di G. Tornatore è magniloquente, tiepido, ripetitivo, inquinato da molti stereotipi e arricchito da poche invenzioni. Un viaggio può essere una "peregrinatio animae" o un "itinerarium mentis". Il film cerca di essere l'una e l'altro senza riuscirci. Dramm. 120′ T ★★ ○○

Stanotte e ogni notte (*Tonight and Every Night*) USA 1945 di Victor Saville con Rita Hayworth, Lee Bowman, Janet Blair, Marc Platt, Leslie Brooks, Florence Bates ● Durante la guerra 1939-45 Londra è sotto i bombardamenti

tedeschi, ma un teatro di varietà offre ogni sera i suoi spettacoli a militari e civili. Dietro le quinte si svolgono idilli, non tutti a fine lieta. Tratto da una pièce di Lesley Storm, è un garbato omaggio al music-hall inglese in tempo di guerra. La storia è un pretesto, dubbia l'autenticità nella ricostruzione del Windmill Theatre, ma le musiche sono piacevoli e V. Saville dirige con eleganza. Mus. 92′ T ★★★ ○○

Stanotte sorgerà il sole (*We Were Strangers*) USA 1949 di John Huston con John Garfield, Jennifer Jones, Pedro Armendariz, Gilbert Roland, Wally Cassell, Ramon Novarro, David Bond, José Perez ● Dal romanzo *Rough Sketch* di Robert Sylvester. Cuba, 1933, l'ultimo anno della dittatura del generale Machado. Sotto la guida di Tony Fenner (Garfield), americano di origine cubana, un gruppo di patrioti prepara un attentato a un ministro che un incidente fortuito fa fallire. Fenner è ucciso dalla polizia, ma la sua morte innesca la rivolta. Accolto freddamente negli USA, sopravvalutato in Europa dalla critica di sinistra per motivi contenutistici, è un film squilibrato che vive di frammenti. Non sono pochi. Bisogna citare almeno quello della scalinata dell'università. Bravi attori tra cui un ottimo Armendariz. BN Dramm. 106′ T ★★½ ○○

La stanza a forma di L (*The L-Shaped Room*) GB 1962 di Bryan Forbes con Leslie Caron, Tom Bell, Brock Peters, Bernard Lee, Avis Bunnage ● Dal romanzo di Lynne Reid Banks. Ragazza-madre francese, cacciata dalla famiglia, s'installa in una Londra ostile, deve fare i conti con i pregiudizi e le convenzioni sociali in un quartiere suburbano, ma incontra uno scrittore che l'aiuta. Formalmente ambizioso, ottimamente scritto e diretto da B. Forbes, il film non evita tutte le trappole del melodramma e ricorda *Sapore di miele* (di Tony Richardson, 1961). Efficace ritratto della Londra popolare prima della *swinging era*. Ottima L. Caron. Dramm. 125′ G ★★★ ○○

La stanza del figlio It. 2001 di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Laura Morante, Jasmine Trinca, Giuseppe Sanfelice, Silvio Orlando, Claudia Della Seta, Stefano Accorsi, Toni Bertorelli ● Giovanni Sermonti, psicanalista, vive ad Ancona con la moglie Paola e i due figli liceali, Andrea e Irene. Andrea muore in un'immersione subacquea. Ciascuno dei tre reagisce a modo suo. Entra in scena, inaspettata, Arianna che aveva conosciuto Andrea al campeggio e che con un amico va in Francia in autostop. I tre l'accompagnano in auto fino al confine. Tema centrale: l'elaborazione del lutto. Si dà spazio al padre, il più fragile nel corto circuito tra l'insensatezza di un dolore insostenibile e il senso che si tenta di dargli per collocarlo nella trama della vita che continua, per rendere pensabile quel che è impensabile, portandolo alla parola e all'immagine. L'itinerario che si chiude in modo lievemente rasserenante è raccontato con forza impietosa che si accompagna alla difficile arte del pudore. Nel suo film più maturo, anche stilisticamente, Moretti fa piangere, fa sorridere, fa aspettare. Sfiora i confini del *mélo*, raggelandolo. Il che spiega in parte il suo successo: lo spettatore si commuove non soltanto per il dolore dei personaggi con cui si è identificato, ma piange su sé stesso, sulla caducità della vita. Chi non ama Moretti e il morettismo trova pane per i suoi denti: l'egocentrismo sfrenato dell'attore/autore; l'idealizzazione del gruppo familiare (*mens sana in corpore sano*, ecc.); la messa al bando di ogni riferimento alla realtà esterna che, però, potrebbe essere un mezzo per uscire dal presente e puntare sull'universale. Tutto funziona: la resa degli attori, la fotografia di Beppe Lanci, la musica discreta di Nicola Piovani. Palma d'oro a Cannes, 3 premi Donatello (film, L. Morante, musica), Nastro d'argento al miglior film. Dramm. 99′ T ★★★★ ○○○○

La stanza della morte (*Dying Room Only*) USA 1973 di Philip Leacock con Cloris Leachman, Ross Martin, Ned Beatty, Louise Latham, Dana Elcar, Dabney Coleman ● Coppia diretta a Los Angeles si ferma in un motel nel deserto e lui scompare. A lei cercano di far credere che nessuno l'ha mai visto, che non esiste. Dramma TV a risvolti misteriosi con atmosfera azzeccata. Forse non brilla per originalità, ma P. Leacock conosce il suo mestiere. Dramm. 74′ T ★★ ○○

La stanza dello scirocco It. 1998 di Maurizio Sciarra con Giancarlo Giannini, Tiziana Lodato, Tony Sperandeo, Paolo De Vita, Francesco Benigno Grott. 100′ T ★★ ○

La stanza del vescovo It.-Fr. 1977 di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere, Lia Tanzi, Gabriella Giacobbe, Piero Mazzarella Comm. 110′ G ★★ ○○

Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte It. 1971 di Michele Lupo con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander, Franco Fabrizi, Raymond Bussières, Ugo Tognazzi, Carlo Pisacane Comm. 115′ T ★★ ○○

La stanza di Cloe (*The Quiet Room*) Austral.-It. 1996 di Rolf de Heer con Chloe Ferguson, Phoebe Ferguson, Celine O'Leary, Paul Blackwell ● Cloe è una bambina normale e intelligente che decide di smettere di parlare per protestare contro i suoi genitori che vogliono separarsi. Si rifugia nella sua stanza e comunica soltanto attraverso disegni. Quasi tutta l'azione del film si svolge in casa, narrata dal punto di vista della piccola Cloe (un prodigio di recitazione). Potrebbe essere letto come un ricatto nei confronti dei genitori che non si sforzano di capire il suo disagio, ma è, invece, un richiamo alle responsabilità verso i figli e al controllo del loro narcisismo. L'ultima parte e il finale aperto scadono nel sentimentalismo e la facile didattica. Dramm. 91′ T ★★½ ○○

La stanza di Marvin (*Marvin's Room*) USA 1996 di Jerry Zaks con Meryl Streep, Leonardo DiCaprio, Diane Keaton, Robert De Niro, Gwen Vernon, Hume Cronyn, Dan Hedaya Sent. 98′ T ★½ ○○

Stardom (*Stardom*) Can.-Fr. 1999 di Denys Arcand con Jessica Paré, Dan Aykroyd, Charles Berling, Frank Langella, Robert Lepage ● Grazie a un cronista sportivo – che presto ne diviene l'amante e la affida all'Agenzia giusta – Tina, avvenente giocatrice di hockey dell'Ontario, diventa un'indossatrice di successo, contesa da tutti i mass media. Scritta con J. Jacob Potashnik dal regista di *Le invasioni barbariche* (il che spiega il tardivo recupero da parte della Fandango), è una graffiante commedia satirica di cui fanno le spese soprattutto il sistema e l'ambiente della televisione. Morale consolatoria per gli spettatori dell'Italia berlusconiana (dove, peraltro, è passata inosservata): tutto il mondo (globalizzato) è paese. Recitata con brio. Comm. 97′ T ★★½ ○○

Stardust① (*Stardust①*) GB 1975 di Michael Apted con David Essex, Adam Faith, Larry Hagman, Keith Moon, Dave Edmunds, Ines Des Longchamps Mus. 97′ G ★★ ○○

Stardust② (*Stardust②*) GB 2007 di Matthew Vaughn con Claire Danes, Charlie Cox, Sienna Miller, Ricky Gervais, Jason Flemyng, Rupert Everett, Peter O'Toole, Michelle Pfeiffer, Robert De Niro Fant. 130′ (RAG.) ★½ ○○

Stardust Memories (*Stardust Memories*) USA 1980 di Woody Allen con Woody Allen, Charlotte Rampling, Marie-Christine Barrault, Jessica Harper, Tony Roberts, Daniel Stern, Louise Lasser ● Ritratto di un attore-regista di commedie un po' nevrotico e molto depresso in crisi sentimentale (la sua relazione con la donna del cuore è al termine) e professionale (i produttori stanno montando il suo primo film drammatico in modo da farlo sembrare una commedia). È forse il film di W. Allen più bistrattato dai critici e accolto male dal pubblico, almeno negli USA, sia con l'accusa di aver imitato *8 1/2* di Fellini sia perché il personaggio centrale del regista fu identificato con l'autore, non tenendo conto, come dice un altro personaggio del film, che nella comicità c'è, quasi sempre, una componente di ostilità. Ha un solo grande difetto: un eccesso di intelligenza, dilapidata più che organizzata. Ma esistono sbagli di talento che valgono più di certe riuscite della mediocrità. Cammeo di Sharon Stone. Musica: Dick Hyman. BN Dramm. 91′ T ★★★ ○○

Starflight One (*Starflight: The Plane That Couldn't Land*) USA 1983 di Jerry Jameson con Lee Majors, Hal

Linden, Lauren Hutton, Ray Milland, Gail Strickland, George DiCenzo, Robert Englund Avv. 114' T ** oo

Stargate (*Stargate*) USA-Fr. 1994 di Roland Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson, Mili Avital, Viveca Lindfors • Dopo aver scoperto che un grande anello di materiale ignoto, trovato nel 1926 vicino alla piramide di Cheope a Giza (Cairo), è una "porta del cielo", nel 1993 un giovane egittologo accompagna una spedizione militare che, attraversando la "porta", approda su un pianeta di una lontana galassia dove un crudele Faraone immortale tiene in schiavitù il popolo del deserto. Molta carne al fuoco in questo colosso di SF di teutonica pesantezza (tedeschi sono pure lo scenografo Gross e il direttore della fotografia Lindenlaub) dove i personaggi sono ridotti a ingranaggi passivi di un macchinone narrativo "politicamente corretto". Zibaldone di vecchie idee di narrativa fantastica riciclate in una nuova veste dalla sceneggiatura di Dean Devlin e del regista. Fantasc. 119' T ** oooo

Starman (*Starman*) USA 1984 di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen, Charles Martin Smith, Richard Jaeckel Fant. 115' T ** oo

Star 80 (*Star 80*) USA 1983 di Bob Fosse con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker, Roger Rees • Vita e morte di Dorothy Stratten, uccisa per gelosia da un ruffiano di mezza tacca che, dopo averla lanciata come fotomodella, l'aveva sposata. Sotto il segno della morte, come tutti i film di B. Fosse, ha l'ambizione di essere una tragedia americana. Sgradevole per la sua impietosa moralità. Scritto, fotografato (Sven Nykvist) e recitato benissimo. Ottimo E. Roberts. Dramm. 103' S *** ooo

Starship Troopers - Fanteria dello spazio (*Starship Troopers*) USA 1997 di Paul Verhoeven con Casper Van Dien, Dina Meyer, Denise Richards, Jake Busey, Neil Patrick Harris, Clancy Brown • La terra è dominata da una dittatura militare che concede i pieni diritti civili soltanto a chi combatte. Il nemico è una stirpe di giganteschi e aggressivi scarafaggi che hanno come base il remoto pianeta Klendathu. Johnny Rico, giovane argentino, si arruola per amore di Carmen Ibanes, pilota di astronavi, ma dopo la distruzione di Buenos Aires e il massacro di 100 000 commilitoni aderisce alla causa per puro patriottismo. Classificato, anche in base al reazionario romanzo (1957) di Robert A. Heinlein da cui è tratto, come un blockbuster parafascista, è invece il miglior film (almeno tra quelli americani) dell'olandese Verhoeven e "il più fecondo di implicazioni politiche e morali, minacciose quanto pertinenti al tema: Hitler ha vinto la seconda guerra mondiale e non ce ne siamo nemmeno accorti" (P. Cherchi Usai). Basta saperne cogliere la componente umoristica in chiave antimilitarista e satirica, l'affascinante e cinica ambiguità, la critica visione del futuro (dunque del presente). Fantasc. 129' G *** oo

Starsky & Hutch (*Starsky & Hutch*) USA 2004 di Todd Phillips con Ben Stiller, Owen Wilson, Snoop Dogg, Vince Vaughn, Carmen Electra, Amy Smart, Juliette Lewis, Chris Penn, Fred Williamson, Jason Bateman • Anni '70, città di Bay City: i due agenti di polizia in borghese Dave Starsky (Stiller) e Hen "Hutch" Hutchinson (Wilson), uno ligio alle regole e al senso del dovere, l'altro dai principi assai meno ferrei, si ritrovano in coppia con il compito di sgominare un grosso traffico di cocaina, aiutati dall'informatore Huggy Bear (Dogg). Parodia della famosa serie TV andata in onda sulla ABC dal 1975 al 1979 e interpretata da Paul Glaser e David Soul, che qui compaiono in un nostalgico cammeo finale. Già responsabile del demenziale *Road Trip*, Phillips si affida alle doti comiche del duo Stiller-Wilson che solleva il film dalle deficienze di sceneggiatura. Da ricordare i vestiti di scena di S. Dogg e Starsky sotto gli effetti della cocaina. Comm. 101' (RAG.) ** ooo

Star System - Se non ci sei non esisti (*How to Lose Friends & Alienate People*) GB 2008 di Robert B. Weide con Simon Pegg, Gillian Anderson, Kirsten Dunst, Jeff Bridges, Danny Huston, Megan Fox • Giornalista inglese con la mania di infiltrarsi in ogni evento mondano dove colleziona figuracce, Sidney Young è assoldato dal direttore editoriale della mondana rivista di Los Angeles *Sharps* proprio per la sua pessima fama. Si fa amica l'intelligente collega Allison, si invaghisce di una starlet rampante, continua a fare disastri, finché non capisce quanto sia finto, futile, ipocrita il mondo che adora. Dal romanzo autobiografico *Un alieno a Vanity Fair* di Toby Young, adattato da Peter Straughan, Weide, produttore e regista TV, ha cavato una commedia briosa, qua demente, là grottesca, al servizio di Pegg che del suo personaggio rivela la latente dignità. Distribuito in Italia senza successo da Mikado. Comm. 110' T *** oo

Star Trek (*Star Trek - The Motion Picture*) USA 1979 di Robert Wise con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, Stephen Collins, Persis Khambatta, James Doohan, George Takei, Walter Koenig, Nichelle Nichols, Majel Barrett • Nel 2300 circa, a bordo della nave spaziale *Enterprise*, un gruppo di volonterosi si addentra nel complesso di sconosciute energie che costituiscono un terribile nemico che si sta dirigendo verso il pianeta Terra. La Paramount ha riciclato un episodio di un vecchio serial TV (79 episodi, 1966-68) in un colosso da 40 milioni di dollari. Molti effetti speciali, la storia speciale non è, i personaggi nemmeno. Film bovino con poca azione, molte chiacchiere, due o tre belle idee di sceneggiatura, un finale ingegnoso. In TV si può vedere una versione allungata a 143 minuti. Fantasc. 132' T ** oooo

Star Trek II - L'ira di Khan (*Star Trek II - The Wrath of Khan*) USA 1982 di Nicholas Meyer con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, Ricardo Montalban, James Doohan, George Takei, Walter Koenig, Nichelle Nichols, Kirstie Alley • A bordo dell'*Enterprise*, comandata dall'ammiraglio Kirk, si viaggia nello spazio contro il perfido Khan che vuole distruggere la Terra. Non è il seguito del precedente, ma di un episodio (*Space Seed*, 1967) della serie TV. Più vispo del primo. Ridimensionate le ambizioni metafisiche e ridotti gli effetti speciali, si è puntato sull'azione, sulle battaglie, su Khan, malvagio galattico di statura scespiriana. Le solenni banalità del dialogo non si contano. Fantasc. 113' T **½ oooo

Star Trek III - Alla ricerca di Spock (*Star Trek III - The Search for Spock*) USA 1984 di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, James Doohan, George Takei, Walter Koenig, Nichelle Nichols, Catherine Hicks, Christopher Lloyd, Miguel Ferrer • L'ammiraglio Kirk scopre che Mr. Spock, il vulcaniano primo ufficiale dell'astronave *Enterprise*, dalle orecchie aguzze, non è morto. La zuppa è sempre la stessa, ma è cambiato il cuoco. In peggio. Ci si prende troppo sul serio. Contano le scenografie wagneriane, le catastrofi, gli effetti speciali. E i Klingons, pirati interstellari, sono pappemolli che fanno la faccia feroce. Fantasc. 105' T ** ooo

Star Trek IV - Rotta verso la Terra (*Star Trek IV - The Voyage Home*) USA 1986 di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, James Doohan, George Takei, Walter Koenig, Nichelle Nichols, Catherine Hicks • Per risolvere problemi energetici ed ecologici, l'ammiraglio Kirk ha bisogno di due balene, specie ormai estinta. A ritroso nel tempo l'astronave *Enterprise* atterra nel 1986 in California per procurarsele. Attore, sceneggiatore e regista, L. Nimoy porta le avventure galattiche verso la Terra e verso la commedia con risultati assai divertenti. Pochi effetti speciali ma efficaci. Fantasc. 119' T *** ooo

Star Trek V - L'ultima frontiera (*Star Trek V: The Final Frontier*) USA 1989 di William Shatner con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, James Doohan, George Takey, Nichelle Nichols, David Warner, Walter Koenig • Un terrorista di un lontano pianeta s'impadronisce del potere e tiene in ostaggio gli ambasciatori intergalattici. Entra in azione l'*Enterprise* con il suo equipaggio. Esordio di W. Shatner, anche sceneggiatore: traballante e fiacco si riprende nell'efficace finale. Fantasc. 106' T ** ooo

Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto (*Star Trek VI - The Undiscovered Country*) USA 1991 di Nicholas Meyer con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, James Doohan, Walter Koenig, George Takey, Nichelle Nichols, David Warner, Kim Cattrall, Christopher Plummer, Kurtwood Smith, Iman, Christian Slater • Tre mesi dopo la firma del trattato di pace tra umani e klingoniani, i terroristi uccidono Gorkov, facendo cadere la colpa su Kirk e McCoy. Il 6° episodio uscì in occasione del 25° anniversario della serie TV (1966-68): meglio del precedente, ma tolta la sequenza dell'Alaska è tutto già visto. È l'ultima avventura dell'equipaggio della vecchia *Enterprise*. Nel successivo *Generazioni* W. Shatner passerà definitivamente le consegne al cast della nuova serie TV *Star Trek-The Next Generation*. Fantasc. 109' T **½ ooo

Star Trek - L'insurrezione (*Star Trek: Insurrection*) USA 1999 di Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner, LeVar Burton, Donna Murphy, Anthony Zerbe, Michael Dorn, Gates McFadden, Marina Sirtis, F. Murray Abraham • C'è nel remoto spazio galattico il piccolo pianeta Ba'ku, circondato da anelli. Le loro radiazioni conferiscono ai suoi seicento pacifici abitanti l'eterna giovinezza. Guidato da Ru'afo (Murray Abraham), il popolo del pianeta Son vuole impossessarsene, dopo una spietata pulizia etnica. Interviene il cap. Picard (Stewart) dell'*Enterprise*, ma l'ammiraglio Dougherty (Zerbe), presidente della Federazione intergalattica, gli ordina di non interferire. Scritto da Michael Piller, diretto dall'attore J. Frakes, già regista del precedente *Primo contatto*, costato 70 milioni di dollari, è il 9° film della serie cinematografica, il 1° dove sono stati usati effetti speciali di grafica digitale. Comprende 55 set diversi e fu girato quasi per metà in esterni californiani. Solo i fedeli cultori dello startrekkismo, consolidata setta internazionale, sanno distinguere pregi e difetti tra un film e l'altro. "Anche se il potenziale metaforico resta alto: i guai della Federazione sembrano quelli dell'ONU" (A. Pezzotta). Fantasc. 103' T ** ooo

Star Trek - La nemesi (*Star Trek: Nemesis*) USA 2002 di Stuart Baird con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner, LeVar Burton, Michael Dorn, Marina Sirtis, Gates McFadden, Whoopi Goldberg • In viaggio verso il pianeta Betazed, l'equipaggio dell'*Enterprise* riceve un ordine dalla Federazione: entrare nella zona neutrale dei nemici Romulani e negoziare un trattato di pace. È un inganno. Grande battaglia finale e vittoria dei buoni in zona Cesarini. Il 10° episodio della saga (ultimo con i protagonisti di *Next Generation*) è un soggetto di John Logan (*Il gladiatore*), Rick Berman (anche produttore per la Paramount) e Brent Spiner (che fa Data/B-4); la sceneggiatura è di Logan. Gene Roddenberry, creatore della serie, inorridirebbe se fosse ancora vivo: si è toccato il fondo. Una nobile saga s'è trasformata in una insulsa *space opera* di 70 milioni di dollari, forse mil-lantati. "Per dirla con le parole di quello che ormai più che un ottimo cantautore mi sembra un profeta: siamo al dessert, coi pianeti confusi" (F. La Polla). Fantasc. 117' T *½ ooo

Star Trek - Il futuro ha inizio (*Star Trek*) USA 2009 di J.J. Abrams con Chris Pine, Zachary Quinto, Eric Bana, Bruce Greenwood, Karl Urban, Zoë Saldana, Simon Pegg • È l'11° film per il cinema della saga ideata da Gene Roddenberry: si va avanti e indietro tra il XXII e il XXIII secolo, ci si sposta da un pianeta intergalattico all'altro con la velocità della luce, ci si autotrasporta da un'astronave all'altra, si esplora lo spazio per ideali progressisti di pace, ci si incontra tra umani, umanoidi, extraterrestri di ogni tipo, il passato e il futuro sono interscambiabili. Si svaria anche nei toni e nei sentimenti: odio, amore, vendetta, meticciato (Spock ha madre umana e padre vulcaniano), rivalità che diventa alleanza, sacrificio della vita, un parto durante una battaglia, coraggio spavaldo e razionalità meticolosa. Si mescola il comico col sexy, lo spettacolare col commovente. A livello scenografico (S. Chambliss e la sua squadra) si naviga tra la Op Art degli anni '60, l'universo di *2001 Odissea nello spazio* e l'estetica di Pierre Cardin. È un fantasy all'insegna di energia e speranza, fedele all'ottimismo di Roddenberry e, in un certo senso, in sintonia con la nuova America di Obama. Fantasc. 127' (RAG.) *** oooo

Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma (*Star Wars Episode I - The Phantom menace*) USA 1999 di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor, Jake Lloyd, Natalie Portman, Pernilla August, Frank Oz, Ian McDiarmid, Ray Park Fantasc. 133' (RAG.) ** ooooo Vedi STAR WARS - GUERRE STELLARI - *Scheda monografica*

Star Wars - Episodio II - L'attacco dei cloni (*Star Wars: Episode II - Attack of the Clones*) USA 2002 di George Lucas con Hayden Christensen, Ewan McGregor, Natalie Portman, Christopher Lee, Samuel L. Jackson, Ian McDiarmid Fantasc. 135' (RAG.) **½ oooo Vedi STAR WARS - GUERRE STELLARI - *Scheda monografica*

Star Wars - Episodio III - La vendetta dei Sith (*Star Wars: Episode III - Revenge of the Sith*) USA 2005 di George Lucas con Hayden Christensen, Ewan McGregor, Natalie Portman, Christopher Lee, Samuel L. Jackson, Ian McDiarmid, Jimmy Smits, Bruce Spence Fantasc. 140' (RAG.) *** oooo Vedi STAR WARS - GUERRE STELLARI - *Scheda monografica*

STAR WARS - GUERRE STELLARI - *Scheda monografica* • Ideata dal 30enne californiano George Lucas che già nel 1971 fondò la propria casa di produzione, la saga di *Star Wars* prevedeva 9 episodi e ne sono stati realizzati 6. Il 1° (4° della serie) esce il 25-5-1977 in 32 sale USA e 3 mesi dopo circola in 300 copie. È l'avvio di un fenomeno che avrebbe influenzato l'industria dello spettacolo e l'immaginario planetario come non era mai successo prima, forse. 32 anni e 5 episodi dopo, 16 fra premi Oscar, Grammy Award, BAFTA e Golden Globe, più fumetti, videogame, gadget assortiti, libri più o meno desunti, fanzine, *spin-off*, adattamenti radiofonici, telefilm, innumerevoli parodie, la *space-opera* ha fatto un volume di affari superiore ai 44 miliardi di dollari. Nel 1° film (in Italia *Guerre stellari*) in un remoto pianeta solare, contro il malvagio Impero galattico, si batte un gruppo di rivoltosi, guidato dalla principessa Leila (in originale Leia, Carrie Fisher) che è presa e imprigionata. Vola in suo soccorso il giovane Luke Skywalker (Mark Hamill). Aiutato dal contrabbandiere Ian Solo (Han, Harrison Ford), dai fidi robot e dalle lezioni di un anziano Jedi (Alec Guinness), salva Leila e sconfigge le forze del Male, incarnate nell'oscuro Darth Fener (in originale Vader, per assonanza "oscuro padre", David Prowes). Grande esibizione tecnologica e fantasiosa che conquista il pubblico e molti critici per la sagace fusione di favola, mito, tecnologia avveniristica, varietà dei rimandi iconografici e filmici – dai fumetti (Flash Gordon, Buck Rogers) alla pittura fantastica (Bosch, Tanguy) – innovazioni audiovisive (6 Oscar). Rischiato un crollo nervoso durante le riprese, Lucas lascia a Irvin Kershner, uno dei suoi insegnanti all'Università della Southern California, la regia di *L'impero colpisce ancora* (1980), limitandosi a fare il supervisore: i ribelli si rifugiano nel pianeta di Ghiaccio, idillio tra Han e Leila, Luke è educato all'uso della Forza dal piccolo Yoda (Frank Oz), mezzo elfo e mezzo mago. I personaggi hanno più spessore (scritti da Leigh Brackett e Lawrence Kasdan), il tono è meno avventuroso ma più appassionato, più adatto al pubblico giovanile e meno ai bambini. La trilogia (il 6° episodio) si chiude con *Il ritorno dello Jedi* (1983), diretto dal gallese Richard Marquand su sceneggiatura di Kasdan e Lucas. Luke, finalmente promosso Jedi, affronta il malefico Lord Fener dopo aver scoperto (già nel 5° episodio) che è suo padre e, ora, anche che Leila gli è sorella. Aumentano gli effetti speciali (545 nel 1°, 763 nel 2°, qui 942) che valgono un quarto del suo costo (32 milioni di dollari), abbondano i mostri (Jabba the Hut), e compaiono i piccoli, pelosi Ewoks, una quarantina di nani e bassetti inglesi che gli danno un brio di euforia avventurosa. Reduce del restauro digitale dei primi 3 film (con nuove sequenze, prima irrealizzabili), Lucas torna alla regia dopo 22 anni con una nuova

trilogia, cronologicamente anteriore all'altra. Il 1°: *Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma* (1999). La saga comincia a Tatooine, patria desertica degli Skywalker dove si rifugia la regina Amidala (Natalie Portman) scortata da Qui-Gon-Jinn (Liam Neeson) e Obi-Wan Kenobi (Ewan McGregor), due cavalieri Jedi che la proteggono dall'espansionista Federazione dei Mercanti. Incontrano Anakin Skywalker (Jake Lloyd), bambino predestinato a diventare colui che riporterà equilibrio nella Forza. Anche come sceneggiatore Lucas sembra aver perso un po' della sua scanzonata energia creativa: vicenda arzigogolata, zeppa di vaghi rimandi, stranezze, mostri, effetti speciali (più di 2000). Pur avendo ambizioni mitiche è un film di pupazzi senz'anima. Poi arriva *Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni* (2002), scritto da Lucas con Jonathan Hales. Misteriosi secessionisti minacciano la Repubblica, insidiano Amidala che s'innamora di Anakin (Hayden Christensen), lo sposa e rimane incinta. Incombe la minaccia dell'oscuro signore dei Sith. Il crescente dispiego di effetti digitali (lievitati insieme ai costi: 100 milioni di dollari) e soprattutto una regia stracca ne fanno un film stereotipato e stiracchiato. Lo scavo psicologico riesce a far sprigionare qualche scintilla ai personaggi solo nel rapporto conflittuale tra Anakin e Obi-Wan Kenobi e non certo nello stucchevole minuetto (che ha per cornice le rive del Lario e la reggia di Caserta) da soap opera di serie B tra Anakin e Amidala, due interpreti espressivi e sensuali come due lische di pesce surgelate. Memorabili le scene di inseguimento e i duelli, specialmente quello cavalleresco tra il conte Dooku (Christopher Lee) e Yoda. In *Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith* (2005) eliminati il conte Dooku e il generale Grievous a opera del maestro Jedi Obi-Wan (McGregor) e del suo allievo Anakin (Christensen) la guerra dei cloni sembra volgere a favore della Repubblica, ma il mancato ingresso nel Consiglio dei maestri Jedi e la premonizione della morte della moglie portano l'irrequieto Anakin a scegliere il lato oscuro della Forza. Sconfitto e mutilato da Obi-Wan, diventa Darth Vader, mentre Amidala muore, partorendo Leila e Luke. Con il 6° film Lucas torna al livello del 1°, anche per la sceneggiatura alla quale infonde sostanza storico-politica nell'analisi della tecnica del colpo di stato, psicologico-esistenziale nello scavo dei moventi della scelta del Male e perfino metafisica, nell'individuazione del nesso tra amore, morte e inevitabilità del Male. Vietato negli USA ai minori di 13 anni.

Star Wars: The Clone Wars (*Star Wars: The Clone Wars*) USA-SING. 2008 di DAVE FILONI • In una galassia lontana, la Repubblica Galattica, i prodi Cavalieri Jedi hanno combattuto contro i Separatisti e il loro esercito di droidi. Ristabilita la pace, Obi-Wan Kenobi, saggio maestro Jedi, e Anakin Skywalker, suo brillante e impulsivo allievo, devono recuperare il figlio di Jabba the Hutt, rapito dalla sicaria del malvagio conte Dooku. Li accompagna Ahsoka, allieva ostinata, assegnata da Yoda ad Anakin come apprendista. Fenomeno di culto per più di una generazione di spettatori, *Guerre stellari* torna dopo 3 anni dall'ultimo episodio con un lungometraggio di animazione (da situare temporalmente tra *L'attacco dei cloni* e *La vendetta dei Sith*), prodotto dalla Lucasfilm Animation, che introduce una serie TV di 22 episodi già realizzati e altrettanti in produzione. È solo un'operazione di merchandising, priva della spettacolarità e della fantasia dei film della serie, una specie di videogioco/movie ripetitivo, senza alcuno spessore narrativo e talmente colmo di citazioni e riferimenti che lo spettatore comune deve andare fornito di appunti e tavole cronologiche per poterlo seguire. I personaggi, che pur riprendono la morfologia degli attori (Ewan McGregor o Natalie Portman), non rendono, il respiro epico si è perso per strada. Anim. 98' (RAG.) ✱✱ ○○

Stasera a casa di Alice IT. 1990 di CARLO VERDONE con ORNELLA MUTI, SERGIO CASTELLITTO, CARLO VERDONE, YVONNE SCIÒ, CINZIA LEONE • Cognati, amici e soci nella gestione di un'agenzia di viaggi, Saverio e Filippo prendono una tale sbandata erotico-sentimentale per Alice che si fanno cacciare di casa dalle rispettive mogli e padrone, rischiando addirittura di perdere il posto. L'insoddisfacente riuscita del 10° film di Verdone è il frutto di un'indecisione più che di una contaminazione di generi: si passa dal comico al patetico, dal satirico al paradossale, dal frivolo al serio, senza che uno dei toni prenda il sopravvento e diventi la vera cifra narrativa del racconto. Brava O. Muti nel rendere con efficacia il fascino, l'ambiguità, la fragilità del personaggio. La bravura di Castellitto e Verdone, tuttavia, non basta a riequilibrare le sorti di un copione sfilacciato. Musiche di Vasco Rossi. Comm. 123' G ✱✱ ○○○○

Stasera alle undici IT. 1937 di ORESTE BIANCÒLI con JOHN LODGE, FRANCESCA BRAGGIOTTI, MEMO BENASSI, ENRICO GLORI, SERGIO TOFANO, IVANA CLAAR BN Comm. 69' T ✱ ○○

Stasera ho vinto anch'io (*The Set-Up*) USA 1949 di ROBERT WISE con ROBERT RYAN, AUDREY TOTTER, GEORGE TOBIAS, WALLACE FORD, JAMES EDWARDS, ALAN BAXTER • Un anziano pugile rifiuta di farsi sconfiggere in un incontro che il manager e l'allenatore hanno voluto senza dirglielo, convinti che perderà comunque. Dopo l'incontro quattro energumeni lo massacrano di botte. È uno dei 3 o 4 film sul pugilato passati alla storia, e l'unico tratto da una poesia (di Joseph Moncure March). Un gioiello del cinema americano a basso costo in cui il tempo narrativo coincide con quello reale. Realizzare *The Set-Up* (trucco, imbroglio) "fu per tutti un atto d'amore" (R. Wise). Un raro equilibrio di tensione, autenticità, atmosfera, credibilità, verità psicologica. Splendido bianconero di Milton Krasner. Premiato a Cannes per la sceneggiatura dell'esordiente Art Cohn, giornalista sportivo, una delle più belle interpretazioni del quarantenne Ryan che aveva praticato il pugilato in gioventù. BN Dramm. 72' T ✱✱✱✱ ○○

Stasera mi butto IT. 1968 di ETTORE M. FIZZAROTTI con LOLA FALANA, GIANCARLO GIANNINI, NINO TARANTO, MARISA SANNIA, ROCKY ROBERTS, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, CATERINA BORATTO, ENRICO MONTESANO, ENZO CANNAVALE Comm. 85' T ✱ ○○

Stasera niente di nuovo IT. 1942 di MARIO MATTÒLI con ALIDA VALLI, CARLO NINCHI, ANTONIO GANDUSIO, TINA LATTANZI, GIUDITTA RISSONE, DINA GALLI, MARISA MERLINI • Una ragazza di vita, presa in una retata, incontra al commissariato un cronista al quale tempo prima aveva salvato la vita. Lui cerca di redimerla senza riuscirci. Si incontrano ancora quando lei, morente, gli confessa che i suoi la credono felicemente sposata. Lui la aiuta. 3° film di M. Mattòli della serie "I film che parlano al vostro cuore". Melodramma di successo che resiste al tempo. A. Valli canta la famosa canzone di Giovanni D'Anzi "Ma l'amore no". Mattòli ne fece un remake nel '55 con *L'ultimo amante*. BN Dramm. 97' T ✱✱½ ○○○

State buoni se potete IT. 1983 di LUIGI MAGNI con JOHNNY DORELLI, RENZO MONTAGNANI, MARIO ADORF, PHILIPPE LEROY, RODOLFO BIGOTTI, EURILLA DEL BONO, FLORA CARABELLA, ANGELO BRANDUARDI • Vita e opere caritatevoli, soprattutto dedicate all'infanzia abbandonata, di Filippo Neri (1515-95), fiorentino vissuto dal 1534 a Roma, dove si fece sacerdote a 36 anni, creatore dei Filippini, confidente e autorevole consigliere di cinque papi, in una città miserabile, ridotta a 30 000 abitanti. Con la colta complicità di Bernardino Zapponi, Magni privilegia in Neri – canonizzato nel 1622 – lo zelo cristiano fatto di invidiabile buonumore e disprezzo delle mondanità. Più che film storico, pencola verso la commedia musicale con le canzoni scritte da Angelo Branduardi. Godibili l'Ignazio di Loyola di Leroy, Sisto V di Adorf, il diavolo calderaro di Montagnani, il garbo di Dorelli che fa un Neri alla Crosby (*La mia via*). La sequenza in cui si siedono – tutti stinchi di santo spagnoli – Teresa d'Avila, Giovanni della Croce e Ignazio di Loyola ricorda Buñuel di *La via lattea*. Il santo fu interpretato quasi 30 anni dopo da Gigi Proietti in una miniserie TV in 2 puntate, diretta da Giacomo Campiotti e prodotta da Rai Fiction/Lux Video. Andò in onda nella primavera del 2010. Comm. 115' T ✱✱✱ ○○○

The Statement - La sentenza (*The Statement*) CAN.-GB-FR. 2003 di NORMAN JEWISON con MICHAEL CAINE, TILDA

SWINTON, JEREMY NORTHAM, ALAN BATES, JOHN BOSWALL, MATT CRAVEN, FRANK FINLAY, CHARLOTTE RAMPLING Thrill. 114' T ✱✱ ○○

State of Play (*State of Play*) USA-GB 2009 di KEVIN MACDONALD con RUSSELL CROWE, BEN AFFLECK, RACHEL MCADAMS, HELEN MIRREN, ROBIN WRIGHT PENN, JEFF DANIELS • Scritto da Matthew M. Carnahan, Tony Gilroy, Billy Ray, basato sull'omonima miniserie TV BBC (2003) la cui azione passa da Londra a Washington, è un film importante per almeno 3 motivi: 1) constata la grave crisi di vendita del giornalismo stampato (evidente in USA, ma già cominciata anche in Europa e in Italia); 2) confuta l'ottimismo di chi vede nella complessa e cannibalica blogosfera di Internet un nuovo e indiscutibile strumento d'informazione, partecipazione, mobilitazione e denuncia; 3) 3ª fiction del documentarista scozzese Macdonald, ne conferma il talento e l'attenzione alla realtà. Al centro di questo thriller giornalistico c'è il veterano Cal McAffrey del *Washington Globe* (finto omologo del *Post*), cronista investigativo all'antica, chiamato a condividere un'inchiesta con la giovane Della Frye, esperta blogger. La contorta vicenda – due omicidi, una morte sospetta in metropolitana, tangenti, retroscena politici – è complicata dall'amicizia di lunga data che lega McAffrey a Stephen Collins, ambizioso deputato del Congresso, guida di una commissione d'inchiesta sui rapporti abusivi del Pentagono con una società privata di mercenari. "I bravi giornalisti non hanno amici, ma solo fonti" dice Lynne, direttrice del *Washington Globe*, che deve conciliare la qualità con le vendite. Da non perdere i titoli di coda: vi passano, al suono di una malinconica ballata, le immagini delle rotative che vanno in stampa. Sono i bravi giornalisti di un tempo una categoria destinata all'estinzione? Titolo difficile da tradurre. Capovolgiamolo: imbroglio di Stato. Thrill. 127' T ✱✱✱½ ○○

State uniti in America (*Some Kind of Hero*) USA 1982 di MICHAEL PRESSMAN con RICHARD PRYOR, MARGOT KIDDER, RAY SHARKEY, RONNIE COX, LYNNE MOODY, OLIVIA COLE, PAUL BENJAMIN Dramm. 97' T ✱½ ○○

Stati di allucinazione (*Altered States*) USA 1980 di KEN RUSSELL con WILLIAM HURT, BLAIR BROWN, BOB BALABAN, CHARLES HAID, DREW BARRYMORE, GEORGE GAYNES, DORI BRENNER • Professore di psicofisiologia in cerca di esperienze sensoriali assume sostanze allucinogene che gli provocano mutazioni biologiche e genetiche. Ispirato a un romanzo di Paddy Chayefsky, che disconobbe il film, cioè il modo in cui il regista aveva alterato la sua sceneggiatura, e volle firmarla solo come Sydney Aron, è irritante, squilibrato ma con momenti di esaltata genialità soprattutto a livello figurativo, grazie alla fotografia di J. Cronenweth e alle sue immagini psichedeliche. Ottimo esordio di W. Hurt. Fant. 102' G ✱✱✱ ○○

Stati di alterazione progressiva (*Trouble in Mind*) USA 1985 di ALAN RUDOLPH con KRIS KRISTOFFERSON, KEITH CARRADINE, LORI SINGER, GENEVIÈVE BUJOLD, DIVINE, JOE MORTON, JOHN CONSIDINE • Hawk (Kristofferson), ex poliziotto, dopo 2842 giorni di carcere per omicidio torna azzoppato a Seattle (ribattezzata Rain City) dove incontra una giovane coppia allo sbando (Carradine, Singer), una donna indipendente (Bujold) che gestisce un bar del porto e una banda di criminali gestita da uno stravagante boss omosessuale (Divine). Opus n. 7 di A. Rudolph, è un film d'autore manierista non dimentico del cinema francese degli ultimi anni '30, che punta sull'atmosfera alla Chandler e su una colorita galleria di caratteristi. È il caso non raro di un film d'autore travestito da film di genere. Dramm. 111' G ✱✱✱ ○○

Station Agent (*The Station Agent*) USA 2003 di TOM MCCARTHY con PETER DINKLAGE, BOBBY CANNAVALE, PATRICIA CLARKSON, RAVEN GOODWIN, PAUL BENJAMIN, MICHELLE WILLIAMS • Chi vuole assaporare un buon esempio di *slow cinema* come contravveleno al *fast cinema* parapubblicitario e frenetico di tanti blockbuster hollywoodiani di azione, lo trova in questo piccolo film d'autore indipendente scritto e diretto da un esordiente. Ambientata in una quieta cittadina lacustre del New Jersey, è la storia dell'incontro e dell'amicizia che nasce fra tre persone solitarie, messe in disparte dalla società: un nano energico (Dinklage) che s'insedia in una stazione ferroviaria abbandonata; un giovane afroamericano che gestisce un chiosco-bar; una divorziata che sta elaborando il lutto di un abbandono. La leggerezza nel disegno dei personaggi, la cura dei particolari, la delicata mistura di umorismo e tenerezza sono le qualità che lo tengono lontano da un facile sentimentalismo. Comm. 88' T ✱✱✱ ○○

Stato d'allarme (*The Bedford Incident*) USA 1965 di JAMES B. HARRIS con RICHARD WIDMARK, SIDNEY POITIER, JAMES MACARTHUR, MARTIN BALSAM, DONALD SUTHERLAND • Nei mari della Groenlandia il capitano di un cacciatorpediniere USA dà la caccia a un sommergibile non identificato (presumibilmente sovietico), disposto a scatenare un conflitto atomico. Vigoroso, teso, efficiente dramma marinaresco sulla guerra fredda di taglio antimilitarista dove si mescolano i temi di *Il dottor Stranamore* e di *L'ammutinamento del Caine*. Recitazione di classe. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ ○○○

Lo stato d'assedio IT. 1969 di ROMANO SCAVOLINI con JOAN COLLINS, FAITH DOMERGUE, MASSIMO SERATO, ANTONIO CENTA, ANTONIO CANTAFORA, MATHIEU CARRIÈRE, FRANK WOLFF • Ambizioni da romanzo nella sceneggiatura di Gianfranco Calligarich in cui accenti di mesta elegia stingono nelle cadenze risentite della polemica antiborghese: è sotto assedio la ricca ma declinante borghesia di Trieste. Faticosa educazione sentimentale di un ventenne bennato (Carrière): morboso rapporto con madre possessiva (Domergue) e disprezzo per padre intrallazzatore (Centa); relazione con vedova inquieta (Collins) e fascinazione per un antiquario estetizzante (Serato). C'è anche il suicidio di un ingegnere lacerato dalla lotta di classe. Troppa carne al fuoco per un cuoco che ha i toni del comiziante e la pedanteria di un sociologo approssimativo. Civetterie culturali e scolastici esercizi visivi. 1° lungometraggio regolarmente distribuito del fiumano R. Scavolini. Esposto a Venezia col titolo *L'amore breve*. Dramm. 93' G ✱✱ ○○

Lo stato delle cose (*Der Stand der Dinge*) RFT-PORT.-USA-FR.-SP.-OL. 1982 di WIM WENDERS con PATRICK BAUCHAU, ALLEN GOORWITZ, VIVA AUDER, ISABELLE WEINGARTEN, SAMUEL FULLER, PAUL GETTY III, ROGER CORMAN, ROBERT KRAMER • Troupe cinematografica che sta girando un film di fantascienza sulle coste del Portogallo è costretta a interrompere il lavoro per mancanza di soldi: il produttore americano è irreperibile. Dominato da un grigio senso della morte, alterna invenzioni suggestive a pause opache e irrisolte e si risolve con un epilogo splendidamente fulmineo a Los Angeles. È anche una riflessione sul cinema. Leone d'oro a Venezia 1982. BN Dramm. 120' T ✱✱✱ ○○○

Lo stato dell'Unione (*State of the Union*) USA 1948 di FRANK CAPRA con SPENCER TRACY, KATHARINE HEPBURN, ADOLPHE MENJOU, VAN JOHNSON, ANGELA LANSBURY, LEWIS STONE • Un imprenditore (Tracy) accetta la proposta di candidarsi alle elezioni presidenziali per il partito repubblicano, ma durante la campagna elettorale si rende conto del meccanismo perverso e corrotto in cui è stato coinvolto. Sceglie la propria coscienza e di riconquistare la moglie (Hepburn). Dalla pièce (1945) di Howard Lindsay e Russel Crouse, premio Pulitzer, un film incupito, verboso, didattico in cui si tira al bersaglio contro fascismo e comunismo e dal quale trapelano due paure: la bomba atomica e i nuovi mass media: radio e televisione. Non sempre i testamenti spirituali coincidono con il buon cinema. BN Dramm. 124' T ✱✱ ○○○

Stato di grazia (*State of Grace*) USA 1990 di PHIL JOANOU con SEAN PENN, ED HARRIS, GARY OLDMAN, ROBIN WRIGHT, JOHN TURTURRO, BURGESS MEREDITH • Alla fine degli anni '60 agente federale s'infiltra in una banda di gangster oriundi irlandesi, di cui fa parte un suo vecchio amico, che spadroneggia nel Hell's Kitchen, quartiere di New York. C'è un fratricidio, la rivalità con la malavita italoamericana, una carnefi-

cina finale durante la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda. Scritto da Dennis McIntyre, commediografo *off* (morto tragicamente dopo le riprese), è un gangster film con ambizioni tragiche che mescola una parossistica violenza con una messinscena stilizzata sulla scia del cinema di Coppola, Scorsese, De Palma e una suggestiva descrizione ambientale. Gang. 134' G ✶✶✶ oo

La statua (*The Statue*) GB-USA 1971 di Rod Amateau con David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn, Ann Bell, John Cleese Comm. 84' T ✶✶ oo

Stavisky il grande truffatore (*Stavisky*) Fr. 1974 di Alain Resnais con Jean-Paul Belmondo, François Périer, Anny Duperey, Charles Boyer, Claude Rich, Gigi Ballista, Michael Lonsdale, Gérard Depardieu • Ultimi mesi di vita di Alexander Stavisky, finanziere ebreo di origine russa che creò in Francia un grande impero finanziario fondato sulla frode e la corruzione. Fu assassinato – o morì suicida? – l'8 gennaio 1934 in uno chalet di Chamonix. Da una sceneggiatura di Jorge Semprun – che aveva già scritto quella di *La guerra è finita* – A. Resnais ha tratto un film di strenua eleganza (fotografia di Sacha Vierny), costruito su un flusso linguistico di tipo musicale e imperniato sull'ambiguità-polivalenza di un personaggio polimorfo "che vive più vite, possiede più personalità e si esprime in forme e direzioni differenti" (P. Bertetto), trasformando il gesto in forma teatrale, l'azione in rappresentazione. In fondo, è la storia di un condannato a morte il che dovrebbe spiegare il parallelismo, apparentemente enigmatico, con le vicende di Lev D. Trotzkij, esule in Francia. Dramm. 120' T ✶✶✶ oo

Stay Alive (*Stay Alive*) USA 2006 di William Brent Bell con Jon Foster, Samaire Armstrong, Frankie Muniz, Sophia Bush, Adam Goldberg, Jimmi Simpson Horr. 86' G ✶ oo

Staying Alive (*Staying Alive*) USA 1983 di Sylvester Stallone con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes, Steve Inwood, Frank Stallone • Tony Manero vuole sfondare come ballerino. Nel frattempo sbarca il lunario come cameriere, conteso dalla fanciulla che l'ama e da una ricca capricciosa. Ottenuto il successo sposa la prima. Anemico seguito di *La febbre del sabato sera*, messo in immagini da Stallone con un occhio a *Rocky*. Straordinario nel suo cattivo gusto il numero di danza all'inferno. Travolta quando balla incanta. Comm. 96' T ✶✶ ooo

Stay - Nel labirinto della mente (*Stay*) USA 2005 di Marc Forster con Ewan McGregor, Ryan Gosling, Naomi Watts, Bob Hoskins, Janeane Garofalo • Sam Foster (McGregor), psichiatra di New York, eredita un paziente, Henry (Gosling), ossessionato dal senso di colpa per la morte dei genitori, che ha deciso di darsi la morte il giorno del suo 21° compleanno, cioè tre giorni dopo. Nel tentativo di dissuaderlo, Sam si trova coinvolto nell'universo nevrotico del giovane in preda ad allucinazioni, turbato anche dal fatto che tempo addietro la sua compagna (Watts) aveva tentato il suicidio. Nonostante i precedenti (*Monster's ball*), questo thriller freudiano è passato in Italia inosservato o superficialmente sbrigato come confuso, intellettualistico, artificioso. È invece attendibile nei passaggi surreali e nella resa del subconscio del protagonista. "Forster semina con sottigliezza porte, scale e sotterranei nel suo *décor*, gioca sui colori, il ritmo delle sequenze, le corrispondenze visive, il significato dei costumi" (J.-L. Douin). Thrill. 98' G ✶✶✶ oo

La stazione It. 1990 di Sergio Rubini con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini • In una piccola stazione del Sud, di notte arriva una ragazza in attesa di un treno. La raggiunge il fidanzato e litigano. Giovane impiegato interviene in suo aiuto. È l'adattamento di una commedia di Umberto Marino da lui sceneggiata con Rubini e Filippo Ascione, replicata sulle scene per 3 anni con gli stessi interpreti. Ha funzionato a teatro, funziona anche al cinema in una nuova, suggestiva dimensione. C'è atmosfera e tensione. Comm. 92' T ✶✶✶ ooo

Stazione di servizio Vedi **Car wash (Stazione di servizio)**

Stazione luna (*Way...Way Out*) USA 1966 di Gordon Douglas con Jerry Lewis, Connie Stevens, Robert Morley, Dennis Weaver, Brian Keith, Anita Ekberg, James Brolin Comico 106' T ✶½ oo

Stazione Termini It.-USA 1953 di Vittorio De Sica con Jennifer Jones, Montgomery Clift, Gino Cervi, Richard Beymer, Paolo Stoppa, Memmo Carotenuto, Maria Pia Casilio, Clelia Matania, Mariolina Bovo • Dopo una breve e tempestosa relazione, un'americana sposata (Jones) in vacanza a Roma e un insegnante italiano (Clift) si dicono addio alla Stazione Termini. Maldestro tentativo di inserire due divi di Hollywood in una struttura neorealistica di taglio semidocumentario. Sceneggiatura di Cesare Zavattini, Luigi Chiarini e Giorgio Prosperi con dialoghi inglesi riscritti da Truman Capote. Frutto di una serie di compromessi con il produttore americano David O. Selznick, marito di J. Jones, è una storia d'amore – un po' sulla scia del britannico *Breve incontro* – dove soltanto a sprazzi si coglie la sensibilità di V. De Sica (anche coproduttore). Vale soprattutto per il finale. Con il titolo *Indiscretion of an American Wife*, fu distribuito in USA (in GB: *Indiscretion* 75') da Selznick in una edizione ridotta a 63'. Restaurato nel 1983 in una edizione di 87 minuti come *Terminal Station*. Fotografia del grande G.R. Aldo (Aldo Graziati, 1902-53). Rifatto nel 1998 come *Amare per vivere*. BN Dramm. 87' T ✶✶½ ooo

Sta zitto... non rompere (*Tais-toi*) Fr. 2003 di Francis Veber con Gérard Depardieu, Jean Reno, André Dussollier, Leonor Varela • Scritta da Serge Frydman e F. Veber, sceneggiatore e dal 1976 regista di film leggeri con alti incassi, è una spassosa commedia di carattere, confezionata con una ricetta antica basata su due personaggi stereotipati, quasi maschere, opposti tra loro: un criminale laconico e spietato e un ladruncolo idiota e logorroico. Li si mette insieme in prigione e lì si fanno evadere: l'uno deve vendicarsi di un boss che gli ha ucciso la donna, l'altro vorrebbe aprire un bistrot. E lì si affidano a due star della stessa classe (1948). Il risultato è garantito. Fotografia dell'esimio Luciano Tovoli che da anni lavora più a Parigi che sul Tevere. Comm. 85' T ✶✶½ ooo

Steamboy (*Steamboy*) Giap. 2004 di Katsuhiro Otomo • Londra 1851, quando fu aperta la prima Esposizione Universale e fu completato il Crystal Palace, primo edificio al mondo in ferrovetro. Il giovane Ray Steam (= vapore), ultimogenito di una famiglia di scienziati, riceve dal nonno una sfera metallica a vapore che produce grandi quantità di energia. Dovrà impedire che l'avida O'Hara Foundation se ne impossessi. Scritto con Sadayuki Murai da Otomo, maestro del manga e autore del notevole *Akira*, frutto di un lavoro decennale in cui una raffinata grafica tridimensionale si coniuga con la tecnologia digitale, è forse il più costoso (22 milioni di dollari) film di animazione prodotto in Giappone. Unisce le cadenze avventurose a una vivace rievocazione dell'Inghilterra ottocentesca, un rassicurante ottimismo di fondo a un taglio critico nella descrizione dello sviluppo industriale. Pedagogico con misura nel dire che le vie della verità e dell'onestà sono dolorose e nel raccontare la ricerca di una terza via tra il nonno troppo legato al passato e il padre abbagliato dal proprio individualismo. Anim. 125' (RAG.) ✶✶✶ ooo

Steaming - Al bagno turco (*Steaming*) GB 1985 di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patti Love, Brenda Bruce, Felicity Dean • Tutte donne – di diversa estrazione – nell'universo chiuso (rifugio, santuario) di un vecchio bagno pubblico di Londra. C'è il consiglio comunale che vuole chiuderlo e il gruppo diventa compatto sulla decisione di impedirlo. Un film a porte chiuse che non nasconde la sua origine teatrale (una pièce di Nell Dunn). Con il linguaggio rigoroso, raffinato, lucido che gli è proprio, J. Losey trasforma una commedia mediocre in un film caloroso, sensuale, triste ma non chiuso alla speranza. Comm. 95' T ✶✶✶ ooo

Stefano Quantestorie It. 1993 di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Amanda Sandrelli, Elena Sofia Ricci, Caterina Sylos Labini, Milena Vukotic, Renato Scarpa, James Spencer Thérrée • A 40 anni Stefano fa il carabiniere, ma se vent'anni prima avesse fatto altre scelte? Se avesse seguito i desideri dei genitori? Poteva essere professore, impiegato, pilota, rapinatore. I 6 destini non sono paralleli, ma intrecciati: i 6 Stefano s'incontrano tra loro, 2 per volta, e nella più articolata e ampia sequenza del film sono addirittura in 4. Commedia a incastro la cui struttura conta più della storia. La comicità di Nichetti è un sapiente, efficace, saporito cocktail di mimo, clownerie, slapstick, cartoon, ironia, malinconia, realismo, fantasia, dissacrazione. E sono tutti bravi; lui per primo, Nichetti multiplo; la dolce ma non dolciastra A. Sandrelli; E.S. Ricci caso raro di sessappiglio spiritoso; C. Sylos Labini che dà un contributo corroborante di commedia sudista. Caratteristi infallibili, Scarpa e Vukotic sono i genitori di Stefano. Comm. 96' T ✶✶✶ oo

Stella① (*Stella Dallas*①) USA 1925 di Henry King con Belle Bennett, Ronald Colman, Loïs Moran, Jean Hersholt, Douglas Fairbanks Jr., Alice Joyce • È uno degli strappacuore hollywoodiani più famosi del muto. Costretta a divorziare dalla famiglia ricca e importante del marito perché, di umili origini, non è all'altezza del suo rango sociale, una madre rinuncia anche alla figlioletta che non potrà più vedere. La situazione tocca il culmine patetico quando di sera per strada vede attraverso la finestra la figlia felice nel giorno delle nozze. Passa un poliziotto e le intima di circolare. La materia del romanzo di Olive Higgins Prouty, sceneggiato da Frances Marion, sembra quella di una soap opera tanto che, oltre al remake del 1937 (*Amore sublime*, di K. Vidor), ebbe una fortuna radiofonica durata sino agli anni '50. Lo riscattano, però, la sobria regia di H. King, la controllata direzione degli attori, la realistica ambientazione in una città industriale di media grandezza. "Un film triste, ma triste con una speciale qualità di tristezza. Nel vederlo, siamo contenti di essere tristi" (C.A. Lejeune). Muto. BN Sent. 110' T ✶✶✶ oooo

Stella② (*Stella*②) Fr. 2008 di Silvie Verheyde con Léora Barbara, Karole Rocher, Benjamin Biolay, Guillaume Depardieu • Cresciuta in una caffetteria della periferia parigina, gestita dai genitori e frequentata da operai, prostitute, alcolizzati, nel 1977 Stella frequenta la 6ª classe mista di un prestigioso liceo dove i suoi l'hanno iscritta perché abbia un futuro migliore. Studia poco, conosce male grammatica e sintassi e spacca il muso alla più odiosa delle compagne che la snobbano. Grazie anche all'amicizia della più brava della classe (figlia di intellettuali ebrei argentini), cresce, cambia, scopre la letteratura, s'innamora, è promossa. A Venezia 2008 (Giornate degli Autori) ebbe un caldo successo di pubblico. È qualcosa di più di un piccolo film divertente. Parzialmente autobiografico, il 3° film della Verheyde è, in chiave femminile, uno dei migliori fra i tanti che raccontano il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza. È merito suo aver trovato e guidato Léora Barbara, una Stella perfetta (doppiata da Emanuela Jonica) che è, insieme, eroina e testimone, familiare e misteriosa: verso la fine, dopo lo stupro subìto o tentato (doverosa ellissi) conserva quella forza di vita, "quella speranza indistruttibile che è così difficile mantenere crescendo" (S. Verheyde). Scene: Thomas Grézaud. Fotografia: Nicolas Gaurin. Ultimo film di Depardieu Jr. Distribuito da Sacher. Vergognosamente V.M. 14 anni. Comm. dramm. 103' G ✶✶✶✶ oo

La stella che non c'è It.-Fr.-Svizz.-Sing. 2006 di Gianni Amelio con Sergio Castellitto, Tai Ling • Scritto dal regista con Umberto Contarello, liberamente tratto dal romanzo *La dismissione* (2002) di Ermanno Rea. Convinto che nell'altoforno di una acciaieria dismessa, venduta ai cinesi, esista un difetto cui lui solo può rimediare, Vincenzo Buonavolontà (in Rea: Buonocore), operaio manutentore, vola a Shangai e attraversa la Cina fino in Mongolia a sue spese per consegnare la centralina che ha fabbricato. Gli è compagna e guida la ventenne Liu Hua, incontrata in Italia come interprete, che forse è un'altra, inconscia ragione del suo viaggio. Pur nella sua lineare semplicità, appare un film difficile e non privo di difetti, almeno sul piano della verosimiglianza, il che spiega perché abbia diviso pubblico e critici. Non è un po' folle la spinta al viaggio nel Paese più indecifrabile del mondo di questo Buonavolontà, idealmente apparentato con i personaggi del Primo Levi di *La chiave a stella* che portano dentro un senso antico e ormai anacronistico della dignità del lavoro ben fatto? Una volta tanto, lo sguardo di Amelio coincide con quello del suo protagonista. È un viaggio pieno di ostacoli alla ricerca di sé stesso, "un percorso che lo libera e lo consola" (G. Amelio) e che forse lo farà rinascere grazie all'incontro con Liu Hua. Soltanto chi non sa captare l'importanza di questa dolente ragazza madre ("Mio figlio non sa nemmeno che sono nata") e non capisce che Buonavolontà è un sognatore, ma accorto e coraggioso, può parlare di film "freddo". Quando alla fine s'incontrano nella stazioncina, i due sono "nati due volte" e parlano la stessa lingua. Tristi, ma pronti a ricominciare. Fotografia: Luca Bigazzi. Musica: Franco Piersanti. Dramm. 104' T ✶✶✶✶ oo

La stella della fortuna (*Lucky Star*) USA 1929 di Frank Borzage con Charles Farrell, Janet Gaynor, Guinn "Big Boy" Williams, Paul Fix, Hedwiga Reicher, Gloria Grey, Hector V. Sarno, Raymond Borzage • Ultimo film muto di Borzage, anche produttore per la Fox, parzialmente distribuito in versione sonora sui mercati anglofoni. Ispirato a un breve racconto (*Tre episodi nella vita di Timothy Osborn*) di Tristram Tupper, sceneggiato da Sonya Levien (dialoghi di Tupper), è il mirabile compendio della romantica concezione dell'amore del regista italoamericano, soprattutto nella parte finale, rara combinazione di magia poetica, crudeltà e vittoria dell'innocenza sull'ignoranza e l'ottusa cattiveria del mondo. Divisa in 3 parti, è la storia d'amore tra Mary Tucker, ragazzetta di campagna, e Timothy Osborn che nel 1918 torna dalle trincee in Francia con le gambe paralizzate. Ambientato in una zona rurale della New England, girato quasi per intero in studio in tonalità dimesse senza concessioni agli effetti melodrammatici, fu accolto tiepidamente da pubblico e critica. Condannato all'oblio per 60 anni finché, grazie a una copia muta ritrovata e restaurata dal Neederlands Filmmuseum, fu riscoperta alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone nell'ottobre 1990 e nel gennaio 1991 al 20° Festival di Rotterdam dove, in un referendum tra il pubblico, fu proclamato il migliore dei 186 film in cartellone. Muto e sonoro. BN Sent. 90' T ✶✶✶✶ ooo

La stella del Sud (*The Southern Star*) GB-Fr.-USA 1968 di Sidney Hayers con George Segal, Ursula Andress, Orson Welles, Ian Hendry, Michael Constantine, Harry Andrews, Johnny Sekka • Senegal 1912. Uno squattrinato giramondo nordamericano entra quasi per caso in possesso di un enorme diamante cui danno la caccia avventurieri di ogni risma. Da un poco noto romanzo di Jules Verne, adattato da David Pursall e Jack Seddon, l'ex montatore britannico Hayers ha cavato un discreto film d'azione con momenti di suspense, risvolti di umorismo e un pizzico di istrionismo nelle figure di carattere, O. Welles compreso. L'emerito operatore Raoul Coutard dà il suo meglio negli esterni africani in Techniscope. Avv. 105' T ✶✶ oo

La stella di Calcutta Vedi **Queenie - La stella di Calcutta**

La stella di David (*Sterne*) RFT-Bulg. 1959 di Konrad Wolff con Sasha Krusharska, Jurgen Frohriep, Erik S. Klein, Georgj Naumov, Naitcho Petrov • Drammatiche disavventure di sergente tedesco innamorato di maestra ebrea. Non molto originale, è però reso interessante dalla recitazione dei 2 protagonisti che, con dolorosa autenticità, hanno evitato le pieghe del melodramma. Dramm. 92' T ✶✶ oo

La stella di fuoco (*Flaming Star*) USA 1960 di Don Siegel con Elvis Presley, Barbara Eden, Steve Forrest, Dolores Del Rio, John McIntire, L.Q. Jones • Texas 1878. Un mezzosangue, nato da un colono bianco e una bellissima squaw, si trova in un atroce dilemma quando i Kiowa scendono sul sentiero di guerra. Siegel dirige un western *liberal*, scritto in un primo tempo da Nunnally Johnson per M. Brando, sug-

gestivo per il ritmo dell'azione, il poetico senso del paesaggio, la convincente recitazione, il pessimismo che impregna il suo antirazzismo. I più bravi sono i due vecchi: l'intenso McIntire e la bella Del Rio. West. 101' T ✱✱½ ○○○

La stella di latta (*Cahill - United States Marshal*) USA 1973 di ANDREW V. MCLAGLEN con JOHN WAYNE, GARY GRIMES, GEORGE KENNEDY, NEVILLE BRAND, MARIE WINDSOR, HARRY CAREY West. 103' T ✱✱ ○○

La stella di Laura (*Lauras Stern*) GERM.-BULG. 2004 di THILO ROTHKIRCH, PIET DE RYCKER ● Laura ha sette anni e rimpiange la sua vecchia casa di campagna. In città non conosce nessuno, ma una notte soccorre una stellina ferita piombata dal cielo. Le riattacca la punta con i cerotti e dà il via a una grande amicizia, invisibile agli adulti, fino al necessario distacco a guarigione avvenuta. Da una saga di libri per bambini (tradotta in 25 lingue) di Klaus Baumgart (in Italia *Laura e la stella di Natale*), è un film di animazione mista tra il tradizionale (personaggi disegnati su carta) e il digitale, prodotto dalla Rothkirch Cartoon Film per la quale i 2 registi avevano già realizzato *Der klein Eisbär* (*L'orsetto polare*, 2001). Giocato sulla carta del Tenero e del Grazioso, ma senza smancerie sentimentali, è un cartoon per bambini che, nello spunto fantastico, ha qualcosa da insegnare agli adulti che li accompagnano. Anim. 80' (RAG.) ✱✱✱ ○○

La stella nascosta (*Meghe Dhaka Tara*) IND. 1960 di RITWIK GHATAK con SUPRIYA CHOUDHURY, ANIL CHATTERJEE, BIJON BATTHACHARYA, GITA DEY, GITA GHATAK, DWIJU BHAWAL, NIRANJAN RAY, GYANESH MUKHERJEE ● Dopo la spartizione del Bengala tra India e Pakistan nel 1947, una famiglia indù è costretta a trasferirsi in una baraccopoli nei pressi di Calcutta e sopravvive grazie al lavoro della generosa primogenita Nita che mantiene genitori, due fratelli e due sorelle. È la 1ª parte di una trilogia (che comprende *E Flat* e *Subarnarekha*), prodotta, scritta e diretta da R. Ghatak, considerato il più importante cineasta indiano dopo Satyajit Ray. In cadenze di un cupo melodramma il retroterra della vicenda, ambientata negli anni '50, è occupato, in modi di aspra critica sociale, dalla difficile situazione socio-economica di quella parte dell'India negli anni del dopoguerra. Conta nel film l'inventiva scrittura registica di Ghatak che riscatta il naturalismo di fondo con scatti e scarti di taglio espressionistico nelle immagini, nella musica e nella colonna sonora. BN Dramm. 127' T ✱✱✱ ○○

Stella nel cielo (*Syncopation*) USA 1942 di WILLIAM DIETERLE con JACKIE COOPER, ADOLPHE MENJOU, BONITA GRANVILLE, BENNY GOODMAN, HARRY JAMES, GENE KRUPA ● La carriera di un giovane trombettista bianco (Cooper doppiato da Bunny Berrigan) nel periodo in cui il jazz passò da New Orleans a Chicago. Prodotto dallo stesso regista per la RKO e scritto da P. Yordan, F. Cavett, V. Davies, è un mosaico impressionista più che un film con ambizioni storiche o documentarie. È interessante per il sostegno alla musica indipendente e individuale e la distanza critica dal jazz sinfonico di Paul Whiteman. Offre nel finale una strepitosa "free-for-all jam session" con B. Goodman, G. Krupa, H. James, J. Venuti, J. Jenny, A. Rey. BN Mus. 88' T ✱✱½ ○○

Stella solitaria① (*Lone Star*①) USA 1952 di VINCENT SHERMAN con CLARK GABLE, AVA GARDNER, LIONEL BARRYMORE, BEULAH BONDI, BRODERICK CRAWFORD, ED BEGLEY BN Stor. 94' T ✱✱ ○○

Stella solitaria② (*Lone Star*②) USA 1996 di JOHN SAYLES con KRIS KRISTOFFERSON, CHRIS COOPER, ELIZABETH PEÑA, JOE MORTON, MIRIAM COLON, CLIFTON JAMES, MATTHEW MCCONAUGHEY ● Si trova uno scheletro d'uomo con stella di sceriffo nel deserto della contea di Rio. Mentre la scientifica di Houston analizza i reperti, c'è un'inchiesta personale dello sceriffo sul suo defunto padre, anch'egli sceriffo di grande fama, rimpianto da tutti. Intreccio ben costruito e articolato – dove s'intersecano molti personaggi e tre o quattro fili narrativi – in un film molto americano, ma non hollywoodiano: una detective story in un ambiente da western moderno. Intelligente alfiere del cinema indipendente USA, Sayles parla di conflitto padri-figli, rapporto tra passato e presente, tensioni razziali in una città di frontiera, e delle ragioni per cui l'America non riesce mai ad accettare del tutto il suo passato, se non ignorandolo o idealizzandolo. Finale "scandaloso" che fa riflettere. Dramm. 134' G ✱✱✱ ○○

Le stelle hanno paura (*Lady of Burlesque*) USA 1943 di WILLIAM A. WELLMAN con BARBARA STANWYCK, MICHAEL O'SHEA, J. EDWARD BROMBERG, IRIS ADRIAN, MARION MARTIN, PINKY LEE ● In un teatro di varietà occorre scoprire chi uccide le ballerine. Una ragazza si offre come preda. Tratto dal romanzo *The G-String Murders* di Gypsy Rose Lee, diva del *burlesque* cui fu dedicato anche un film (*La donna che inventò lo strip-tease*), ispirato alla sua autobiografia (1957). È un anomalo thriller dai risvolti buffi, con numeri di danza, che esplora con divertita malizia la vita del teatro dietro le quinte. BN Thrill. 91' T ✱✱½ ○○

Le stelle si vedono di giorno (*The Pink Jungle*) USA 1968 di DELBERT MANN con JAMES GARNER, GEORGE KENNEDY, EVA RENZI, NIGEL GREEN, MICHAEL ANSARA, GEORGE ROSE Avv. 104' T ✱✱ ○○

St. Elmo's Fire (*St. Elmo's Fire*) USA 1985 di JOEL SCHUMACHER con EMILIO ESTEVEZ, ROB LOWE, ANDREW MCCARTHY, DEMI MOORE, JUDD NELSON, ALLY SHEEDY, MARE WINNINGHAM, MARTIN BALSAM, ANDIE MACDOWELL ● Amori, speranze, delusioni, problemi (musica, droga, sesso, carriera) nella vita di sette giovani, poco più che ventenni, a Georgetown. Sei rimangono, il settimo parte in cerca di fortuna. Avvicinabile a *Il grande freddo* di Kasdan e a *Diner* di Levinson, ma con minore spessore, è una commedia frammentaria che dà spesso nel drammatico e che ha il suo punto di forza nella recitazione di squadra. Comm. dramm. 108' T ✱✱½ ○○

The Stepfather - Il patrigno (*The Stepfather*) USA 1987 di JOSEPH RUBEN con TERRY O'QUINN, JILL SCHOELEN, SHELLEY HACK, STEPHEN SHELLEN, CHARLES LANYER ● Con calma, gentilezza e metodo, un "buon padre di famiglia" scanna i suoi familiari e va alla ricerca di una vedova con prole. L'importante è che obbediscano. Inquietante thriller che presenta l'orrore su un piatto di portata. Verso la fine scivola nel truculento, ma la 1ª parte è ottima. Strepitoso O'Quinn nel disegnare con allucinante bravura lo sgradevole protagonista. Thrill. 98' S ✱✱½ ○○

The Stepfather 2 (*The Stepfather II*) USA 1989 di JEFF BURR con TERRY O'QUINN, MEG FOSTER, JONATHAN BRANDIS, CAROLINE WILLIAMS, MITCHELL LAURANCE, HENRY BROWN Thrill. 86' S ✱½ ○○

Stéphane, una moglie infedele (*La femme infidèle*) FR.-IT. 1968 di CLAUDE CHABROL con MICHEL BOUQUET, STÉPHANE AUDRAN, MAURICE RONET, MICHEL DUCHAUSSOY, GUY MARLY, DONATELLA TURRI ● Charles, agiato assicuratore, scopre che la moglie Hélène (nell'originale), madre del piccolo Michel, lo tradisce con un giornalista. Va a trovarlo, lo uccide, cancella le tracce del suo passaggio e si sbarazza del suo cadavere. Tace con la moglie che, però, scopre da sola la verità e interpreta come un grande atto d'amore il delitto del marito che viene arrestato. È uno dei migliori film di Chabrol che prosegue sulla via narrativa e stilistica di *Les Biches* (1967) all'insegna della lezione di Hitchcock: "La complessità del suo cinema non sta in ciò che racconta, ma nel modo con cui viene messa in scena anche la situazione più quotidiana e banale" (A. Viganò). Un borghese viola con un omicidio la legge per riaffermare i diritti sui propri beni patrimoniali che comprendono anche gli affetti, l'armonia di una normalità coniugale. E la moglie, nonostante l'infedeltà, gli è solidale, come mostra la sequenza finale con il suo contraddittorio movimento di carrello indietro e zoom in avanti. Rifatto nel 2002 con *Unfaithful*. Dramm. 98' T ✱✱✱½ ○○○

La steppa① IT.-FR. 1962 di ALBERTO LATTUADA con CHARLES VANEL, DANIELLE SPALLONE, MARINA VLADY, CRISTINA GAJONI, PAOLO STOPPA, NANDO CICERO ● In un viaggio in calesse attraverso la steppa dal paese natio a una lontana città, il piccolo Jegoruska impara a conoscere il dolore, la violenza, l'amore. La steppa è come la vita. Tratto da un bel racconto elegiaco (1888) di Anton Čechov, e girato in Iugoslavia in cinemascope, scritto dal regista con T. Pinelli, E. Curreli, B. Rondi, è il lento, fluido, poetico resoconto di un'educazione sentimentale. Da vedere. "L'equazione tra viaggio e conoscenza conserva nel film una posizione centrale, istituendo così il senso metaforico del viaggio" (C. Camerini). Fondato sul principio della semplicità ("un cinema che ha il sapore del pane"), era un film molto caro a Lattuada che, pur non trascurando la dimensione onirica/fantastica del racconto, privilegia razionalmente quella realistica. Avv. 110' T ✱✱✱½ ○○

La steppa② (*Step'*) URSS 1977 di SERGEJ BONDARČUK con OLEG KUZNECOV, NIKOLAJ TROFIMOV, VLADIMIR SEDOV Avv. 132' T ✱✱ ○○

Stepping - Dalla strada al palcoscenico (*Stomp the Yard*) USA 2006 di SYLVAIN WHITE con COLUMBUS SHORT, MEAGAN GOOD, NE-YO, DARRIN DEWITT HENSON, BRIAN J. WHITE ● Nella Truth University di Atlanta (Georgia) si pratica lo *stepping*, danza acrobatica collettiva con caratteri di tribale competizione aggressiva. Due confraternite – i Mu Gamma Ti e i Theta Nu Thata – si contendono ogni anno la coppa. Il talentoso D.J. (Short), matricola afroamericana di Los Angeles che ha perso suo fratello in una rissa tra bande, entra a far parte dei Theta Nu Thata che non vincono da sette anni. Tutto è prevedibile e scontato in questa commedia coreografica, compresa la bravura tecnica degli interpreti. Il suo interesse è sociologico (l'importanza pratica del titolo di studio nell'università USA) e ideologico (l'elogio dell'individualismo, purché innestato nello spirito di gruppo e di appartenenza). Mus. 98' (RAG.) ✱✱ ○○

Stepping Out (*Stepping Out*) USA 1991 di LEWIS GILBERT con LIZA MINNELLI, SHELLEY WINTERS, BILL IRWIN, ELLEN GREENE, JULIE WALTERS, ROBYN STEVAN, JANE KRAKOWSKI, SHEILA MCCARTHY Mus. 106' T ✱✱ ○○

Step Up (*Step Up*) USA 2006 di ANNE FLETCHER con CHANNING TATUM, JENNA DEWAN, DAMAINE RADCLIFF, DE'SHAWN WASHINGTON, DREW SIDORA, RACHEL GRIFFITHS ● Delinquentello di strada e ballerino *free style*, Tyler è condannato a lavori socialmente utili in una scuola d'arte, da lui devastata, dove incontra Nora, ragazzina bennata totalmente dedita alla danza classica che cerca un partner per il saggio finale. Occorre dire il seguito? "I sogni si conquistano passo dopo passo" è il motto dell'apologo fondato sugli opposti: danza classica e hip-hop, scuola e marciapiede, ricca borghesia e proletariato, sale di prova e strade di periferia. Film che mantiene solo ciò che promette. Scritto da Duane Adler e Melissia Rosenberg. 1ª regia della coreografa Fletcher. Distribuisce Medusa. Mus. 103' (RAG.) ✱✱✱ ○○

Step Up 2 - La strada per il successo (*Step up 2: The Streets*) USA 2008 di JON M. CHU con BRIANA EVIGAN, ROBERT HOFFMAN, CASSIE VENTURA, WILL KEMP, ADAM SEVANI ● Con una storia di partenza ben poco diversa da quella del primo – ultima arrivata alla Maryland School of Arts, Andie, e il ragazzo più affascinante e ricco della scuola, Chase, cercano nuovi talenti per vincere la competizione più importante di Baltimora, "The Streets" – e una regia nuova (l'esordiente Chu si guadagna subito la promozione) è una gradevole commedia musicale per adolescenti, con alcune coreografie tutt'altro che spregevoli, 2 protagonisti credibili e disinvolti, un bel gruppetto di personaggi minori, non originali ma simpatici. Comm. 98' (RAG.) ✱✱ ○○

Sterminate "Gruppo Zero" (*Nada*) FR.-IT. 1974 di CLAUDE CHABROL con FABIO TESTI, MARIANGELA MELATO, MAURICE GARREL, MICHEL DUCHAUSSOY, DIDIER KAMINKA, LOU CASTEL, MICHEL AUMONT Dramm. 100' T ✱½ ○○

Sterminate la gang! (*Armored Car Robbery*) USA 1950 di RICHARD FLEISCHER con CHARLES MCGRAW, ADELE JERGENS, WILLIAM TALMAN, STEVE BRODIE, DOUGLAS FOWLEY, DON MCGUIRE, GENE EVANS, DON HAGGERTY ● Durante l'assalto al furgone blindato di una banca che trasporta mezzo milione di dollari, prelevati allo stadio di Los Angeles, muore un poliziotto e rimane ferito uno dei quattro banditi che fuggono in auto col bottino. Il tenente di polizia Cordell (McGraw) organizza la caccia. Prodotto dalla RKO per il doppio programma (il che spiega la breve durata), sceneggiato con competenza da Earl Fenton e Gerald Drayson Adams, ha 3 doti che lo distaccano dalla media del genere poliziesco: asciutto stile documentaristico; intelligente uso dei paesaggi urbani di L.A. e dintorni; disegno a punta secca dei personaggi. La fotografia di Guy Roe contribuisce ad avvicinarlo alle atmosfere del noir. BN Poliz. 68' T ✱✱✱ ○○

Lo sterminatore (*Dillinger*①) USA 1945 di MAX NOSSECK con LAWRENCE TIERNEY, ANNE JEFFREYS, EDMUND LOWE, EDUARDO CIANNELLI, MARC LAWRENCE, ELISHA COOK JR. ● Il padre di John Dillinger rievoca su un palcoscenico la vita del figlio: infanzia e adolescenza in provincia, carcere per una piccola rapina, incontro con professionisti del crimine che fa evadere e di cui diventa il capobanda, fama di Nemico Pubblico, morte violenta nel luglio 1934. 4° film hollywoodiano del polacco M. Nosseck e 1° *gangster movie* notevole del dopoguerra, nonostante il basso costo. Scritto da Philip Yordan (che ebbe una nomination all'Oscar), sopperisce alla penuria di mezzi con ellissi e molte piccole invenzioni. Ammirato per il suo approccio cronachistico senza retorica né moralismo. BN Gang. 70' T ✱✱✱ ○○

Sterminio sul grande sentiero (*The Iroquois Trail*) USA 1950 di PHIL KARLSON con GEORGE MONTGOMERY, BRENDA MARSHALL, DAN O'HERLIHY, GLENN LANGAN West. 85' T ✱✱ ○○

Lo stesso giorno, il prossimo anno (*Same Time, Next Year*) USA 1978 di ROBERT MULLIGAN con ELLEN BURSTYN, ALAN ALDA, IVAN BONAR, BERNIE KUBY, COSMO SARDO ● George e Doris si incontrano, si piacciono, passano la notte insieme. Uno strano legame li coinvolge e si ritrovano una volta all'anno, alla stessa data, nello stesso posto. La riduzione di R. Mulligan dell'omonima commedia di Bernard Slade (più di 3 anni a Broadway) è molto teatrale, ma qui non è un difetto: interpreti di alto livello, dialoghi intelligenti, situazioni azzeccate. Comm. 117' G ✱✱✱ ○○○

Stesso sangue IT. 1987 di EGIDIO ERONICO, SANDRO CECCA con DANIELE NUCCITELLI, ALESSANDRA MONTI, MARIA FIORE, RICK HUTTON, ENRICO SALVATORE ● Fratello e sorella, ventiquattro anni lui, quattordici lei, si trovano a vivere come animali braccati e indifesi in uno strano viaggio costellato di furti e di piccole rapine rurali. Premiato a Bellaria come miglior film italiano indipendente 1988-89. Ha il coraggio dei momenti "forti" (personaggi, situazioni, paesaggi), è generoso anche nei suoi errori, nei suoi eccessi. Un'infallibile M. Fiore. Dramm. 100' G ✱✱✱ ○○

St. Helens: la montagna della paura (*St. Helens*) USA 1981 di ERNEST PINTOFF con ART CARNEY, DAVID HUFFMAN, CASSIE YATES, RON O'NEAL, ALBERT SALMI ● I sismologi prevedono una violenta eruzione del Mount St. Helens, vulcano spento non lontano da Seattle, ma un vecchio strambo rifiuta di abbandonare la sua casa. Storia vera, raccontata con convenzionale correttezza. Carney commovente. Distribuito anche con il titolo *Uragano di fuoco*. Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Stick It - Sfida e conquista (*Stick It*) USA-GERM. 2006 di JESSICA BENDIGER con JEFF BRIDGES, MISSY PEREGRYM, VANESSA LENGIES, NIKKI SOOHOO, MADDY CURLEY ● Sei anni dopo *Ragazze nel Pallone* la sceneggiatrice Bendiger esordisce nella regia con un'altra vicenda ambientata nel mondo dello sport giovanile: la ginnastica artistica. È la storia di un'adolescente (Peregrym, di bravura quasi pari alla bellezza) con problemi psicologici che ne fanno una ribelle. Giunta ai massimi livelli della sua specialità e alla vigilia di un campionato mondiale, abbandona tutto, ma è costretta a tornare in palestra sotto la guida di un severo allenatore (Bridges, svogliato). "La regista ha qualche ambizione ma quando accelera al digitale le sequenze di danza commette per sciatteria una scorrettezza imperdonabile, anzitutto dai fan della disciplina" (E. Morreale). Finale moscio di una sceneggiatura prolissa. Sport. 105' (RAG.) ✱✱ ○○

Stigmate (*Stigmate*) USA 1999 di RUPERT WAINWRIGHT con PATRICIA ARQUETTE, GABRIEL BYRNE, JONATHAN PRYCE, NIA LONG,

RADE SERBEDZIJA • Un rosario speditole dalla madre dal Brasile cambia la vita di una parrucchiera a Pittsburgh: le vengono le cinque stigmate, segni delle ferite che Gesù patì durante la Passione, e comincia a parlare e scrivere in aramaico. Il gesuita Kiernan indaga sul caso. Dissennata più che spericolata, la sceneggiatura di Tom Lazarus e Rick Ramage trasforma quella che potrebbe sembrare la storia di una possessione diabolica in quella dell'involontaria annunciatrice di un messaggio cristiano che metterebbe a rischio la chiesa cattolica e il suo statuto gerarchico. È il più antivaticanista dei film millenaristici usciti da Hollywood alla fine del '900. Dramm. 100' G ✱½ ○○○

Still Crazy (*Still Crazy*) GB 1998 di BRIAN GIBSON con STEPHEN REA, JULIET AUBREY, BILLY CONNOLLY, JIMMY NAIL, TIMOTHY SPALL, BILL NIGHY, HELENA BERGSTRÖM, BRUCE ROBINSON, HANS MATHESON Mus. 95' T ✱✱ ○○

Still life (*Sanxia haoren*) HK-CINA 2006 di JIA ZHANG-KE con HAN SANIMING, ZHAO TAO • Con attori non professionisti. Leone d'oro a sorpresa a Venezia 2006, il 5° film del giovane Zhang-ke (attivo dal 1998) comincia con un piano-sequenza circolare su un battello in navigazione sullo Yangtze, il più lungo fiume asiatico (6300 km) in vista di Fenjie, antica città in via di demolizione: sarà sommersa nell'ambito del progetto idrico Tre Gole che prevede la costruzione di una grande diga e la formazione di un lago di 650 kmq, rendendo obbligatorio il graduale trasferimento di un milione di cinesi. Diventerà la centrale elettrica più grande del mondo. Quel piano-sequenza è seguito da molti altri, di durata varia, tutti funzionali ai personaggi e alla narrazione. Zhang-ke è un narratore che toglie invece di mettere; ha un gusto figurativo raffinato e un passo lento, ma non è affatto un esteta esibizionista. Lavora con telecamere digitali, pochi mezzi e attenzione alla gente comune. Anche qui, come nei suoi 4 film di fiction precedenti, si cimenta con un tema centrale: il costo del progresso tecnico, le conseguenze, in termini umani, della rapida modernizzazione industriale in atto nella Repubblica Popolare. Non dimostra: mostra. Non denuncia: riflette, compiange, condivide. È un film corale con due personaggi: un minatore che si reca a Fenjie per cercare moglie e figlia che non vede da 16 anni; una giovane infermiera che vuole incontrare il marito, da due anni assente da casa. Due storie, due epiloghi diversi che permettono a Zhang-ke, anche sceneggiatore (con Sun Janmin, Guan Na) di confrontare due condizioni socioculturali, popolare e borghese, in dialoghi (sottotitolati) ridotti al minimo. Diviso in 4 capitoli (Sigarette, Liquori, Tè, Caramelle) e sostenuto da un realismo quieto e puntiglioso, ha sussulti e aperture quasi magiche. È un finale di significativa bellezza. Dramm. 108' T ✱✱✱✱ ○○

Stirpe dannata (*Blanche Fury*) GB 1948 di MARC ALLÉGRET con STEWART GRANGER, VALERIE HOBSON, WALTER FITZGERALD, MICHAEL GOUGH, MAURICE DENHAM • Nell'Inghilterra del 1860, lady Blanche (Hobson) sposa il ricco cugino, ma s'innamora disperatamente di uno stalliere (Granger) e con lui uccide il marito. Realizzato per una filiale della Rank, è un melodramma vittoriano, premiato per la fotografia (G. Green, G. Unsworth) a Locarno, che conta soprattutto per il suo apparato figurativo (fotografia, scene, costumi). Da un romanzo di Joseph Shearing. Dramm. 95' T ✱✱ ○○

La stirpe degli dei (*A Dream of Kings*) USA 1969 di DANIEL MANN con ANTHONY QUINN, IRENE PAPAS, INGER STEVENS, SAM LEVENE, RADAMES PERA • Un greco emigrato in America ha un figlio gravemente ammalato, ma non vuole credere al verdetto dei medici ed è convinto che soltanto il sole della Grecia lo guarirà. Per avere i soldi finisce nei guai. Tratto dal romanzo di Harry Alan Petrakis. Il personaggio sembra scritto su misura per A. Quinn. Già visto, ma ben fatto. Dramm. 107' T ✱✱ ○○

La stirpe dei dannati (*Children of Damned*) GB 1964 di ANTON LEADER con IAN HENDRY, ALAN BADEL, BARBARA FERRIS, PATRICK WHITE, BESSIE LOVE • Sei ragazzi venuti da ogni parte del mondo sono sottoposti a inquietanti test psicologici: hanno un'intelligenza superiore, leggono i pensieri degli altri e possono assoggettarli alla loro volontà. Qualcuno vuole sfruttarli per fini bellici, ma loro non ci stanno. Lo sceneggiatore John Briley riprende il tema centrale del romanzo di John Wyndham *I figli dell'invasione* (1957) da cui era già stato tratto *Il villaggio dei dannati*. Ne è uscito un insolito film di suspense malinconica sul motivo dei bambini che hanno paura perché gli adulti ne nutrono una ancor più grande della loro malvagità. BN Fantasc. 90' G ✱✱½ ○○

La stirpe dei vampiri (*El vampiro*) MEX. 1957 di FERNANDO MÉNDEZ con ABEL SALAZAR, ARIADNA WELTER, CARMEN MONTEJO, JOSÉ LUIS JIMÉNEZ, GERMÁN ROBLES, MERCEDES SOLER • Ereditata una fattoria da una zia, la giovane Maria (Welter) scopre che nella zona s'è insediato un vampirico conte ungherese (Robles), complice di un altro vampiro che di giorno dorme nella bara e di notte si trasforma in un vorace pipistrello. Lo sconfigge con l'aiuto di un medico (Salazar), ma le dà una mano anche la zia... Catartico incendio finale. Méndez si è fatto un nome nella sterminata produzione orrorifica messicana e la sua reputazione è affidata specialmente a questo film e al suo seguito *La bara del vampiro*: atmosfera (con ragnatele e molta nebbia); trucchi efficaci; molti debiti, ma contratti con intelligenza, con i film analoghi di Murnau, Browning, Fisher. Scritto da Ramón Obon. BN Horr. 96' G ✱✱½ ○○○

La stirpe del drago (*Dragon Seed*) USA 1944 di JACK CONWAY, HAROLD S. BUCQUET con KATHARINE HEPBURN, WALTER HUSTON, ALINE MACMAHON, AKIM TAMIROFF, TURHAN BEY, AGNES MOOREHEAD, HENRY TRAVERS • L'invasione giapponese del 1935 distrugge la pace operosa di una famiglia di contadini cinesi. Mentre i vecchi rimangono in casa, i giovani si rifugiano sui monti per combattere gli invasori. Tratto da un romanzo di Pearl S. Buck, il film è come la strada per l'inferno, lastricata di buone intenzioni: lacrimoso, prolisso, greve, qua e là in bilico sul ridicolo involontario. E c'è K. Hepburn con occhi a mandorla. BN Dramm. 145' T ✱½ ○○○

La stirpe del sangue (*Of Pure Blood*) USA 1986 di JOSEPH SARGENT con LEE REMICK, PATRICK MCGOOHAN, GOTTFRIED JOHN, EDITH SCHNEIDER, RICHARD MUNCH, KATHARINA BÖHM Dramm. 100' T ✱½ ○○

La stirpe del vento Vedi **Ho incontrato anche zingari felici**

Stirpe maledetta (*The Restless Breed*) USA 1957 di ALLAN DWAN con SCOTT BRADY, ANNE BANCROFT, JAY C. FLIPPEN, JIM DAVIS, SCOTT MARLOWE West. 81' T ✱✱ ○○

Stirru - Racconti di zolfo IT. 2006 di ALBERTO NICOLINO • Frutto di ricerche, interviste, registrazioni sonore iniziate nel 2001 per conto delle associazioni palermitane *Cielozero* e *Le città del mondo*, è un documentario sulle solfare della Sicilia e gli solfatari, una storia che ha circa tre secoli e si chiuse poco dopo gli anni '50 del '900. Diviso in 10 capitoli (La discesa, Nudi, Il lavoro, La morte, Le lotte, L'attesa, Santa Barbara, L'uscita, A patia du vinu, Finale), è limitato alla zona lissena (Caltanisetta – Sommatino in particolare) e accompagnato da una colonna sonora di struggente forza espressiva di canzoni popolari. Si affida a racconti e testimonianze di vecchi ex minatori che parlano di esperienze personali e rievocano quelle dei loro padri. Si dà voce alle donne tra cui spicca, per vivacità e arguzia, la novantenne Maria Selvaggio, moglie e figlia di minatori. Ne esce un panorama ricco di contrasti: vita e morte, luce e buio, memoria e dimenticanza, allegria e dolore, coraggio e paura, solitudine e solidarietà, dignità e umiliazione, rassegnazione e rivolta. *Stirru* sta per un miscuglio di terra arida e zolfo. Nel difficile montaggio del materiale Nicolino ha avuto la collaborazione di Maurizio Spadaro. Reperibile soltanto in DVD insieme a un prezioso libretto antologico (con i testi delle canzoni e scritti, tra gli altri, di Cónsolo, Pirandello, Sciascia, Carlo Levi). Doc. 42' T ✱✱✱

Stoffa da campioni (*The Mighty Ducks*) USA 1992 di STEPHEN HEREK con EMILIO ESTEVEZ, JOSS ACKLAND, LANE SMITH, HEIDI KLING Sport. 100' T ✱½ ○○○

La stoffa di Veronica IT. 2005 di EMMA ROSSI LANDI, FLAVIA PASQUINI • La rumena Veronica, 38 anni, è in carcere alla Giudecca di Venezia condannata a otto anni per traffico di clandestini. Dà una ripartenza alla sua vita, grazie alla perizia di sarta inventiva, ricreando abiti rinascimentali per una sfilata in costume, aiutata dalle compagne. Gabbiano d'oro al Bellariafilmfestival, è un documentario che descrive con delicatezza, sobrietà, rifiuto di ogni demagogia spettacolare, la vita e il lavoro in un carcere femminile. Rossi Landi, diplomata in regia a Londra, firma il montaggio da sola e le riprese "con Giordana Meyer e Flavia Pasquini", con varie esperienze televisive alle spalle. Doc. 58' T ✱✱✱ ○

Stonewall (*Stonewall*) GB 1995 di NIGEL FINCH con GUILLERMO DIAZ, FRED WELLER, DUANE BOUTTE, BRENDAN CORBALIS, BRUCE MACVITTIE, LUIS GUZMÁN, AIDA TURTURRO • Nel 1969, appena giunto a Manhattan dalla provincia, s'intrufola in un locale per gay l'omosessuale Matty Dean, in cerca di libertà e compagnia. Si confronta con due realtà: quella allegra e trasgressiva dei travestiti che frequentano il locale e quella della militanza politica degli omosessuali che lottano pacificamente in giacca e cravatta per i loro diritti civili e per l'accettazione da parte della società. Tratto da un libro di Martin Duberman, è diretto da N. Finch – morto di Aids nel febbraio 1995, prima che il film uscisse, a 45 anni – autore di documenti musicali e artistici e film per la TV: gli si deve la struttura paramusicale di questa commedia a tesi, l'alternanza di siparietti coreografici ed esplosioni drammatiche, le sottolineature ironiche. Gli si deve l'ottima direzione degli attori – tutti bravi, Diaz una testa sopra gli altri – e la scelta del 1969, anno della morte di Judy Garland, la diva preferita dei gay. Comm. 98' G ✱✱✱ ○○

Stop a Greenwich Village (*Next Stop, Greenwich Village*) USA 1976 di PAUL MAZURSKY con LENNY BAKER, SHELLEY WINTERS, ELLEN GREENE, CHRISTOPHER WALKEN, LOIS SMITH, ANTONIO FARGAS, LOU JACOBI, JEFF GOLDBLUM • Figlio di ebrei polacchi lascia la madre possessiva e Brooklyn per il Greenwich Village, il quartiere newyorkese degli artisti. Vuole fare l'attore. Dopo molte peripezie ce la fa. Un'agguerrita squadra di attori in una commedia nostalgica, tenera e ironica in cui Mazursky rievoca gli anni del suo apprendistato sentimentale e bohémien con umorismo senza volgarità. Ebreo di New York, cominciò come attore, divenne sceneggiatore televisivo per Danny Kaye prima di arrivare al successo con il suo 1° film di regia *Bob & Carol & Ted & Alice* (1969), successo che ripeterà soltanto con *Una donna tutta sola* (1974). Comm. 109' T ✱✱✱ ○○

Stop Making Sense (*Stop Making Sense*) USA 1984 di JONATHAN DEMME • È il titolo di una delle canzoni che David Byrne e il complesso dei Talking Heads (Teste Parlanti) eseguirono in un concerto del dicembre 1983 al Pantages Theatre di Hollywood. È uno dei migliori film-concerto sul rock che siano mai stati fatti. Pur con un inevitabile margine di improvvisazione, la bella riuscita è il frutto di un'accurata preparazione e di un'accorta regia. Il merito è di D. Byrne, showman geniale, ma anche responsabile delle luci con il regista e con l'eccellente direttore della fotografia Jordan Cronenweth (*Blade Runner*). L'intelligenza di J. Demme ha fatto il resto. Formazione del gruppo: D. Byrne (voce e chitarra), Chris Franz (batteria), Jerry Harrison (tastiere e chitarra), Tina Weymouth (basso), Steve Scales (percussioni), Alex Weir (chitarra), Berbie Worrel (tastiere), Ednah Holt e Kynn Mabry (coro). Un'edizione home video contiene 3 canzoni in più e dura 99 minuti. Doc. 88' T ✱✱✱✱ ○○

Una storia a Los Angeles (*Heartbreakers*①) USA 1984 di BOBBY ROTH con PETER COYOTE, NICK MANCUSO, CAROLE LAURE, MAX GAIL, JAMES LAURENSON, KATHRYN HARROLD • Arthur ed Eli sono due amici e vivono a Los Angeles. Le loro storie d'amore, spesso intercambiabili, finiscono presto. Litigano, fanno pace, poi decidono che conta soprattutto la loro amicizia. In una Los Angeles splendidamente fotografata da Michael Ballhaus, B. Roth srotola la sua commedia dai toni seri, con una realistica ed efficace ambientazione e un acuto approfondimento dei personaggi. Ottimi attori. Comm. 98' T ✱✱½ ○○

Una storia americana① (*Made in Usa*) FR. 1966 di JEAN-LUC GODARD con ANNA KARINA, LASZLO SZABO, JEAN-PIERRE LÉAUD, MARIANNE FAITHFULL, PHILIPPE LABRO Giallo 90' T ✱✱ ○○

Una storia americana② (*Capturing The Friedmans*) USA 2003 di ANDREW JARECKI • Documentario di montaggio con Arnold, Elaine, Howard, Jesse e David Friedman nella parte di sé stessi. Il 26-11-1987, Giorno del Ringraziamento, a Great Neck, sobborgo residenziale di Long Island (New York), Arnold Friedman, stimato insegnante di informatica, e il figlio Jesse sono arrestati sotto l'accusa di pedofilia, aggravata da atti di violenza. Il caso suscita clamore, scandalo e la mobilitazione massiccia dei mass media. L'accusa si basa sulle dichiarazioni dei ragazzini e su alcuni indizi, ma a poco a poco emergono i discutibili metodi della polizia inquirente, sicura della colpevolezza dei due accusati. Quello di Jarecki, esordiente nel lungometraggio, è un film di montaggio il cui carattere eccezionale deriva dall'eterogeneità dei materiali: alle immagini della TV e delle interviste ai cinque Friedman il regista alterna quelle dei filmetti casalinghi, girati con maniacale puntiglio per molti anni da David, uno dei due altri figli di Arnold, e dalle inchieste giornalistiche che lo stesso David organizza durante i mesi del processi. Ne deriva un film a due dimensioni, pubblica e privata. Non prende posizione né pro né contro, lasciando che gli spettatori si dividano in tre gruppi: colpevolisti, innocentisti, incerti. Al di là di quella giudiziaria, emerge una verità più profonda, quella della miseria dei rapporti familiari e sociali. È soltanto una storia americana? 8 premi in USA tra cui il Sundance Festival. Distribuito con sottotitoli. Doc. 107' G ✱✱✱½ ○○

Storia cinese (*Satan Never Sleeps*) USA-GB 1962 di LEO MCCAREY con WILLIAM HOLDEN, CLIFTON WEBB, FRANCE NUYEN, ATHENE SEYLER, WEAVER LEE Dramm. 126' T ✱½ ○○

Storia d'amore IT. 1986 di FRANCESCO MASELLI con VALERIA GOLINO, BLAS ROCA-REY, LIVIO PANIERI, LUIGI DIBERTI • Bruna, ragazza romana di borgata, ha troppe responsabilità sulle spalle: padre vedovo, fratelli, un duro lavoro. E la sua vita sentimentale è in crisi. Per più di un'ora il racconto procede senza intoppi e convince anche per l'esattezza dei gesti quotidiani e della descrizione ambientale, pur con qualche virtuosismo ottico in più e la tendenza a pigiare sul pedale di un timido lirismo. Quando entra in scena Mario (Panieri), il secondo uomo nella vita di Bruna, il film comincia a scompigliarsi, si fa eccessivo, sforzato come se la stanchezza, l'isolamento, la mancanza d'amore di Bruna diventassero programmatiche per spiegare il suo finale, sintomo di un'incapacità a concludere che inquina a ritroso tutto il film, il 1° che Maselli faceva dopo un'inattività registica di 11 anni. La musica coinvolgente di Giovanna Marini sostituisce spesso vantaggiosamente i dialoghi. Premio speciale della giuria a Venezia 1986 e Coppa Volpi a V. Golino. Dramm. 108' T ✱✱✱ ○○

Una storia d'amore① IT. 1942 di MARIO CAMERINI con ASSIA NORIS, PIERO LULLI, CARLO CAMPANINI, GUIDO NOTARI, EMMA BARON, DHIA CRISTIANI, GIUDITTA RISSONE, EMILIO CIGOLI • Gianni, bravo operaio, sposa Anna, nonostante il suo passato equivoco. Il passato ritorna nella persona di un mascalzone che la ricatta. Lei spara. Ultimo film interpretato da A. Noris con Camerini, da 2 anni suo marito. Melodramma in sordina che inclina all'intimismo e all'approfondimento del personaggio femminile. All'origine c'è il dramma *Life Begins* di Mary Dougal Axelson da cui erano già stati tratti a Hollywood *L'angelo della vita* (1932) ed *È nato un bambino* (1940). BN Dramm. 98' T ✱✱ ○○

Una storia d'amore② 1983 Vedi **Another Time, Another Place - Una storia d'amore**

Storia d'amore e di coltello Vedi **Er più - Storia d'amore e di coltello**

La storia del cammello che piange (*Die Geschichte*

vom weinenden Kamel) GERM.-MONGOLIA 2003 di BYAMBASUREN DAVAA, LUIGI FALORNI • Film di diploma della scuola di cinema di Monaco di Baviera, frequentato dalla mongola B. Davaa e dal fiorentino L. Falorni, arriva (maggio 2005) in Italia questo documentario narrativo, pluripremiato in Germania e nei festival di Miami, San Francisco, Buenos Aires, Karlovy Vary, Croazia, Romania, nominato agli Oscar e ai Golden Globe. Girato in Super 16 mm a colori, trasferito su master digitale. Primavera nel deserto del Gobi (Mongolia del sud). Una famiglia di pastori nomadi (dai bisnonni ai pronipotini), che alleva ovini e cammelli, aiuta nel parto le cammelle. Una di loro rifiuta il latte al suo piccolo. Per avvicinarla al cucciolo si ricorre a un antico rito: il suono di uno strumento a corde e il canto di una donna. Film di morbida semplicità che espone un pastorale modo di vivere ormai arcaico, già minacciato dalla modernità, come si suggerisce con la presenza della tv. Ha la sua carta vincente nella sequenza finale, ma insegna molto allo spettatore occidentale: quanto possono essere belli i mongoli (bambini e giovani donne) e quanto conta per loro la solidarietà. Pone almeno una domanda: l'istinto materno può essere pilotato dalla cultura? Distribuito con sottotitoli dalla Fandango. Doc. 90' T ★★★ oo

La storia del dottor Wassell *(The Story of Dr. Wassell)* USA 1944 di CECIL B. DE MILLE con GARY COOPER, LARAINE DAY, SIGNE HASSO, DENNIS O'KEEFE, PAUL KELLY • Medico condotto nell'Arkansas, il dr. Corydon M. Wassel diventa sanitario in una missione in Cina dove, con l'aiuto di una crocerossina esperta in microbiologia, fa una scoperta sulle infezioni epidemiche. Nel 1942, scoppiata la guerra col Giappone, si arruola in Marina, organizza un ospedale a Giava, gestisce l'evacuazione dei degenti su una nave verso l'Australia, contravvenendo agli ordini. Medaglia al merito. Scritto per la Paramount da Alan Le May e Charles Bennett dalle memorie di Wassel raccolte da James Hilton. Per i critici il nome di De Mille è sinonimo di gigantismo, megaproduzioni, affreschi epico-spettacolari impregnati di virtù morali e buoni sentimenti. Secondo il francese Jacques Lourcelles, condiviso dal nostro Claudio G. Fava, questa storia si basa su una moltitudine di dettagli, aneddoti, ritratti che danno vita a una trentina di personaggi: "li esalta nella loro molteplicità e nella loro abbondanza, nella loro vivente e infinita diversità". Avv. 140' (136') T ★★½ oooo

La storia del generale Custer *(They Died With Their Boots On)* USA 1941 di RAOUL WALSH con ERROL FLYNN, OLIVIA DE HAVILLAND, ARTHUR KENNEDY, CHARLEY GRAPEWIN, GENE LOCKHART, ANTHONY QUINN, STANLEY RIDGES, SYDNEY GREENSTREET, HATTIE MCDANIEL • Biografia romanzata di George Armstrong Custer (1839-76), tenente colonnello del 7° Cavalleria degli USA che morì, insieme a 212 uomini, il 25 giugno 1876 a Little Big Horn combattendo contro i Sioux. Tra storia e leggenda, Walsh sceglie la leggenda, ma il suo talento consiste nella capacità di trasformare una materia convenzionale in un immaginario epico e cavalleresco che trascina e affascina. E che ritmo! "Pregio tra i principali di *They Died With Their Boots On* è la padronanza assoluta che Walsh mostra nel dialettizzare gli elementi costitutivi del suo spettacolo, in particolare Flynn e il suo personaggio" (P. Buchmann). Uno dei 4 film diretti da Walsh nel 1941. Esiste anche in edizione colorizzata. BN West. 138' T ★★★★ ooo

La storia della vita - L'elica immortale *(Life Story)* GB 1987 di MICK JACKSON con TIM PIGOTT-SMITH, JEFF GOLDBLUM, JULIET STEVENSON, ALAN HOWARD, BETSY BRANTLEY, JOHN MORENO, ANTHONY BENSON, CLIVE PANTO • Come nell'Inghilterra degli anni '50 fu scoperto il DNA (l'acido deossiribonucleico, molecola responsabile della trasmissione e dell'espressione dei caratteri ereditari) per merito di 4 biochimici: gli inglesi Francis Crick e Maurice Wilkins, lo statunitense James Watson – premi Nobel per la medicina 1962 – e l'inglese Rosalinda Franklin che morì prematuramente senza premio: il Nobel non si assegna alla memoria. Prodotto dalla Horizon Special/BBC e scritto da William Nicholson, è un TV movie che coniuga la fedeltà della ricostruzione storica con un ritmo agile, i dialoghi spigliati e il susseguirsi di tensioni e dissapori interni che condussero alla ricostruzione della doppia elica, oggi esposta al Science Museum di Londra. Alla Franklin è dedicato il documentario USA *Il segreto della foto 51* (2003). 1° premio al Science TV Drama Festival 2002. Biogr. 106' T ★★★ ooo

Storia dell'ultimo crisantemo *(Zangiku Monogatari)* GIAP. 1939 di KENJI MIZOGUCHI con SHÔTARÔ HANAYAGI, AKIKO KAKUKO MORI, GONJURÔ KAWARAKI, KÔKICHI TAKADA, RYÔTARÔ KAWANAMI, NOBUKO FUSHIMI • Tokyo 1885, nell'epoca Meiji. Kikunosuke Onoe, adottato da una nota famiglia di attori kabuki, s'innamora della governante Otoko anche perché, unica, osa dirgli che è un mediocre attore. Quando il suo celebre padre costringe la donna ad andarsene, Kikunosuke lascia Tokyo, s'adatta a recitare in compagnie ambulanti di provincia e con l'aiuto di Otoko, sua amante, impara il mestiere. 6 anni dopo la famiglia scopre il suo talento e lo invita a tornare a Tokyo. Temendo di essergli di ostacolo, Otoko esce di nuovo dalla sua vita. Lui la rintraccia gravemente malata. Lei lo rimanda a godersi la festa del suo successo. E muore. Scritta da Yoshikata Yoda e Matsutaro Kawaguchi, da un racconto di Shofu Muramatsu, è considerato uno dei film sonori prebellici più compiuti di Mizoguchi, e il più tenero: la vera protagonista è l'umile Otoko che si sacrifica fino all'ultimo per l'uomo che ama e che vorrebbe accettato e onorato come attore dalla sua illustre famiglia. Piuttosto analitico e ripetitivo, non ha la folgorante sintesi drammaturgica dei suoi capolavori degli anni '50 anche perché dedica molto spazio alle riprese teatrali. Ridotto a 140 inquadrature, privo di primi piani, abbonda di lunghi piani-sequenza, spesso in carrellate laterali. Fotografia: Shigeto Miki, Yozo Fuji. 1° film di Mizoguchi prodotto dalla Shochiku di Kyoto. Titolo inglese: *Story of the Late Chrysanthemums*. BN Dramm. 142' T ★★★½ ooo

La storia di Agnes Browne *(Agnes Browne)* IRL.-USA 1999 di ANJELICA HUSTON con ANJELICA HUSTON, MARION O'DWYER, NIALL O'SHEA, CIARAN OWENS, ROSANNA WILLIAMS, TOM JONES • Dublino 1967. Rimasta vedova con sette figli dai 2 ai 14 anni, Agnes Browne s'inventa un lavoro, tiene testa a uno strozzino, trova un nuovo amore, trasmette ai figli la convinzione che la vita è un mestiere da fare in piedi. Dal romanzo di successo *The Mammy* (1994) di Brendan O'Carroll, che l'ha adattato con John Goldsmith, e la supervisione del produttore Jim Sheridan. Dopo *Bastard Out of Caroline* (1996) è la 2ª regia di A. Huston. Commosso omaggio all'Irlanda (dove trascorse l'infanzia e di cui nel 1964 suo padre John ottenne la cittadinanza) e alle sue donne, il film tracima di buoni sentimenti e di stereotipi irlandesi. Coniuga una sana allegria idillica alla John Ford con l'ottimismo fiabesco di Frank Capra, specialmente con l'intervento risolutore di Tom Jones, divertente *deus ex machina* con 30 anni e almeno 20 chili in più, che canta "She's a Lady" di Paul Anka. Realistico soltanto nei sapidi dialoghi confidenziali ("Sette figli e neanche un orgasmo"). Comm. 91' T ★★½ oo

Storia di Anna *(The Patty Duke Story)* USA 1990 di GILBERT CATES con PATTY DUKE, HOWARD HESSEMAN, MILLIE PERKINS, DEBORAH MEY, JENNY ROBERTSON, KARL MALDEN Biogr. 100' T ★★ oo

Storia di Asja Kljačina che amò senza sposarsi *(Asino Scast'e - Istorjia Asi Kliadčinoj)* URSS 1967 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con IJA SAVVINA, ALEKSANDR SURIN, LJUBOV SOKOLOVA, GENIADIJ EGORYTCEV, IVAN PETROV • In un kolchoz (cooperativa agricola) la contadina zoppa Asja (Savvina) è corteggiata da un trattorista, ma rimane incinta del fannullone Stepan (Surin) che non vuole sposarla. Nasce il bambino, Stepan cambia idea, ma Asja non lo vuole più, così come respinge l'altro. Bloccato dalla censura, è uno dei migliori tra i 30 e più film "scongelati" nell'ultimo triennio gorbacioviano. 2° film di Končalovskij, fratello di Nikita Michalkov, possiede una freschezza, un senso dell'improvvisazione, quella mescolanza di lirismo e realismo che furono tipici degli anni '60. Stupenda fotografia in bianconero e una galleria di personaggi che è un inno alla bellezza dei russi. Scritto da Jorij Klepikov. Momenti memorabili: il parto notturno in aperta campagna; i kolkoziani che festeggiano la fine dei lavori stagionali con una tribù di zingari; il monologo con cui uno dei contadini (veri) rievoca i suoi anni di carcere negli anni staliniani. Profondamente russo e poco sovietico. BN Dramm. 92' T ★★★½ oo

La storia di Babbo Natale - Santa Claus *(Santa Claus®)* GB 1985 di JEANNOT SZWARC con DAVID HUDDLESTON, DUDLEY MOORE, JOHN LITHGOW, JUDY CORNWELL, BURGESS MEREDITH, CHRISTINA FITZPATRICK Fant. 112' T ★½ oo

Storia di Esther Costello *(The Story of Esther Costello)* GB 1957 di DAVID MILLER con JOAN CRAWFORD, ROSSANO BRAZZI, HEATHER SEARS, LEE PATTERSON, FAY COMPTON, BESSIE LOVE • Dal romanzo di Nicholas Monsarrat. Ricca americana incontra in Irlanda – sua terra d'origine – una ragazza che un incidente nell'infanzia ha reso cieca e muta, e se la porta a casa con sé in America per curarla. L'infido ex marito entra in azione quando, visti gli straordinari progressi della ragazza, nasce un'organizzazione benefica: vede possibilità di lucro. Come se non bastasse, violenta la ragazza. Un melodramma con il piede sull'acceleratore che rischia qua e là di precipitare, con R. Brazzi nel ridicolo involontario. Ha il suo atout nell'interpretazione della giovane H. Sears. BN Dramm. 103' T ★★ ooo

Storia di fantasmi cinesi *(Qian nu Yohoun)* HK 1987 di CHING-SIU TUNG con LESLIE CHEUNG, WONG TSU HSIEN, WU MA • Un esattore imbranatissimo gira per villaggi senza riuscire a farsi pagare le tasse. Quando trova un tempio magico, cade in una trappola tesagli dal linguacciuto demone Liu-Liu. Un agilissimo samurai boschivo riesce a salvarlo, tra sortilegi e magie. Festival degli effetti speciali e 5 premi in 5 diversi festival di fanta-cinema, in un patchwork di generi assortitissimo (i superlativi sono d'obbligo). 2 seguiti e numerose imitazioni. Fant. 101' T ★★★ ooo

Storia di fifa e di coltello - Er seguito der Più IT. 1972 di MARIO AMENDOLA con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, NINETTO DAVOLI, MAURIZIO ARENA, MARIO CAROTENUTO • "Er Più" di Borgo viene ucciso. Il fratellastro che deve sostituirlo è un pavido, ma aiutato dalla bombetta magica ereditata diventa un eroe. Per poco. Parodia di "Er Più" (1971) con Celentano, ha ritmo sciolto e trovate di effetto. I 2 comici, con buoni compagni di squadra, rendono di più. Comico 106' T ★★ ooo

La storia di Glenn Miller *(The Glenn Miller Story)* USA 1954 di ANTHONY MANN con JAMES STEWART, JUNE ALLYSON, CHARLES DRAKE, GEORGE TOBIAS, HARRY MORGAN, FRANCES LANGFORD, LOUIS ARMSTRONG, GENE KRUPA • La storia, priva di avvenimenti straordinari e ricca di successo, di Glenn Miller (1904-44), trombonista e direttore d'orchestra bianco che commercializzò il jazz diffondendolo in mezzo mondo e morì nel 1944 in un incidente aereo sull'Atlantico. Sciropposo e soffice come la sua musica, il film si dipana con monotonia, gradevole ma senza estro, affidato alla simpatia e al calore di J. Stewart. Biogr. 116' T ★★ ooo

La storia di James Dean *(The James Dean Story)* USA 1957 di ROBERT ALTMAN, GEORGE W. GEORGE • Un buon documentario 2 anni dopo la morte di James Dean (1931-55), il mito degli anni '50. R. Altman, ancora sconosciuto, ha raccolto fotografie, provini, interviste sue e di parenti e amici oltre che di conoscenti casuali. È un "curioso sguardo su un attore". BN Doc. 82' T ★★ ooo

Storia di karaté, pugni e fagioli IT.-SP. 1973 di TONINO RICCI con DEAN REED, IWAO YOSHIOKA, ALFREDO MAYO, PINO FERRARA, SAL BORGESE, FRANCESCA ROMANA COLUZZI Avv. 92' T ★★ oo

Storia di Lady Hamilton *(A Bequest to the Nation)* GB 1973 di JAMES CELLAN JONES con GLENDA JACKSON, PETER FINCH, MICHAEL JAYSTON, ANTHONY QUAYLE, MARGARET LEIGHTON, BARBARA LEIGH-HUNT Stor. 118' T ★★ oo

Storia di Marie et Julien *(Histoire de Marie et Julien)* FR.-IT. 2003 di JACQUES RIVETTE con EMMANUELLE BÉART, JERZY RADZIWILOWICZ, ANNE BROCHET, BETTINA KEE, OLIVER CRUVEILLER, NICOLE GARCIA, MATHIAS JUNG • Julien ripara orologi nella sua vecchia casa dove vive con il gatto Nevermore. Mentre è invischiato in un rischioso gioco di ricatti con Madame X, rivede Marie, conosciuta di sfuggita anni prima, la convince ad abitare con lui e a ricambiare il suo amore, ma lei lo tormenta con continue fughe e ritorni. Lo attende una sconvolgente sorpresa. Scritto con Pascale Bonitzer e Christine Laurent, è un film che prende vita quasi 30 anni dopo. Doveva essere la 3ª tappa di una esoterica quadrilogia *(Scène de la vie parallèle)*, ispirata a un mito celtico sulla resurrezione dei morti, di cui furono realizzati *Duelle* (1976) e l'inedito *Noroît*. Erano stati scritturati Albert Finney e Leslie Caron, ma il 3° giorno delle riprese Rivette affondò in una depressione nervosa e il progetto fu abbandonato. È una storia d'amore che si trasforma nella storia di una casa e di un fantasma. Comincia alla Rohmer e si chiude con un inferno domestico alla Chabrol. "Ossessivo ripropositore di destini rovinosi, di corpi prodigiosi da altare, modelli di perfezione che celano zoppìe dell'anima, violenza ritrosa mescolata a bellezza" (A. Bertani), Rivette trasferisce la tematica spiritualistica del preternaturale e dello scandalo della carnalità in territorio laico. Lo sguardo con cui accarezza il corpo non morto della fulgida e spettrale E. Béart è, a un tempo, caritatevole e distante. Fotografia di Willia Lubtchansky. Fant. 150' G ★★★ oo

Storia di noi due *(Story of Us)* USA 2000 di ROB REINER con MICHELLE PFEIFFER, BRUCE WILLIS, TIM MATHESON, ROB REINER, JULIE HAGERTY, COLLEEN RENNISON, JAKE SANDVIG • Tema della commedia, scritta da Alan Zweibel e Jessie Nelson: la maggior parte dei matrimoni naufraga sugli scogli della routine quotidiana. Dopo quindici anni, mentre i due figli sono al campeggio estivo, Ben e Katie Jordan di Los Angeles provano una separazione provvisoria per decidere se vogliono veramente divorziare. Film impregnato di una tremenda orticaria sentimentale: difficile stabilire se sia più finto o più banale. Due divi sprecati: lei sempre brava, lui sopra le righe. Colonna musicale a cura di Eric Clapton – il meglio del film – con 3 canzoni sue. Comm. 95' T ★½ ooo

La storia di Oliver *(Oliver's Story)* USA 1978 di JOHN KORTY con RYAN O'NEAL, CANDICE BERGEN, NICOLA PAGETT, EDWARD BINNS, RAY MILLAND, KENNETH MCMILLAN Dramm. 92' T ★ oo

La storia di Patricia Neal *(The Patricia Neal Story)* USA 1981 di ANTHONY HARVEY, ANTHONY PAGE con GLENDA JACKSON, DIRK BOGARDE, MILDRED DUNNOCK, KEN KERCHEVAL • Come, con l'aiuto del marito Roald Dahl, noto scrittore, la famosa attrice si salvò da una grave malattia. Dal romanzo *Pat e Roald* di Barry Farrell, sceneggiato da Robert Anderson, un film TV di ammirevole sobrietà, affidato a 2 ottime interpretazioni degli inglesi G. Jackson e D. Bogarde, per la 1ª volta insieme e al loro esordio sui teleschermi nordamericani. Dramm. 100' T ★★★ ooo

La storia di Pearl White *(The Perils of Pauline)* USA 1947 di GEORGE MARSHALL con BETTY HUTTON, JOHN LUND, BILLY DEWOLFE, CONSTANCE COLLIER, WILLIAM DEMAREST • Pearl White (1889-1938) è una vivace sartina con la passione del teatro. Attraverso la sua vecchia amica attrice, finisce per affermarsi anche lei, prima nel cinema come eroina acrobata di serial avventurosi, poi nel varietà. Una brutta caduta cambierà la sua vita. Grande produzione hollywoodiana ricca di veterani del cinema muto. Più che un film biografico ne vien fuori una gran commedia musicale d'intrattenimento, con una colorita atmosfera, un'energica B. Hutton, e le canzoni di Frank Loesser. Biogr. 96' T ★★ ooo

Storia di Piera IT.-FR.-RFT 1983 di MARCO FERRERI con HANNA SCHYGULLA, MARCELLO MASTROIANNI, ISABELLE HUPPERT, BETTINA GRUHN, ANGELO INFANTI, MAURIZIO DONADONI, LOREDANA BERTÈ • Storia di Piera (Huppert) che, ancora bambina, fa da madre e complice alla madre Eugenia (Schygulla), di-

sinibita, amorale, non cresciuta, che ama il marito (Mastroianni), piccolo funzionario del PCI, ma lo tradisce con il primo che passa, pagando la sua irresponsabilità con depressioni profonde e gli elettroshock. Ferreri – che nei titoli firma anche "l'ambientazione generale" – trasferisce la Bologna del libro-dialogo (1980) di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini, anche sceneggiatrici, alle piazze metafisiche e alle vie svuotate di Latina, Sabaudia, Pontinia e sul litorale contiguo. 19° film di Ferreri, poco ideologico e molto tattile, ricco di incanti e di immagini forti, ma anche di ellissi, accompagnate dal sax di Stan Getz. Esemplare per l'uso del fuori campo, cioè per quel che lascia fuori, tace, sottintende. Efebo d'oro 1983. Dramm. 101' G ✱✱½ ○○○

La storia di Qiu Ju (*Qiu Ju da guansi*) Cina-HK 1992 **di** Zhang Yimou **con** Gong Li, Wang Shantang, Ge Shijun ● Moglie incinta di un contadino, colpito da un calcio al basso ventre durante una lite con il capo del villaggio, insoddisfatta della troppo mite sentenza locale, va in città a reclamare giustizia e scuse ufficiali. Avrà la prima. 5° film del talentoso Z. Yimou, tratto da un romanzo di Chen Yuan Bin, sembra – ma non lo è – più allineato dei precedenti. L'aneddoto esile, ma robusto come uno spago, serve a raccontare la Cina d'oggi in immagini chiare e distinte, cariche di emozione con la sordina. Leone d'oro a Venezia 1992 con premio a G. Li (1965) il cui incanto di artigliata dolcezza è soffocato da panni pesanti. Scoperto soltanto il volto che è una finestra sul mondo. Dramm. 100' T ✱✱✱½ ○○○

Storia di ragazzi e di ragazze It. 1989 **di** Pupi Avati **con** Lucrezia Lante della Rovere, Davide Bechini, Alessandro Haber, Enrica Maria Modugno, Massimo Bonetti, Felice Andreasi, Angiola Baggi, Roberta Paladini, Anna Bonaiuto ● Per festeggiare il fidanzamento tra Angelo, giovane borghese di Bologna, e Silvia, appartenente a una famiglia di contadini agiati di Porretta Terme, nel febbraio 1936 in un casolare dell'Appennino si svolge un pranzo di venti portate. Film ambizioso e maturo questo (16°) di Avati, affidato coralmente a una compagnia di 25 e più attori che recitano, benissimo, quasi sempre in presa diretta. Qualche inverosimiglianza. 2 Nastri d'argento (film, sceneggiatura), 1 Donatello e 1 Ciak. BN Comm. 99' T ✱✱✱ ○○○

Storia di Rick Martin Vedi **Chimere**

La storia di Ruth (*The Story of Ruth*) USA 1960 **di** Henry Koster **con** Elana Eden, Stuart Whitman, Tom Tryon, Viveca Lindfors, Peggy Wood, Jeff Morrow, Thayer David Bibl. 132' T ✱✱ ○○

La storia di Ruth, donna americana (*Citizen Ruth*) USA 1996 **di** Alexander Payne **con** Laura Dern, Swoosie Kurtz, Kurtwood Smith, Mary Kay Place, Kelly Preston, Burt Reynolds, Tippi Hedren, Diane Ladd ● Sgallettata e sniffatrice di colla senza fissa dimora, Ruth Stoops si trova in arresto e incinta per la quinta volta. Il suo caso diventa il pretesto per una battaglia tra antiabortisti e fautori della libera scelta. Esordio nella regia di A. Payne, anche sceneggiatore con Jim Taylor, che si rivela un caustico osservatore dei costumi statunitensi, graffiante specialmente sul fanatismo religioso o ideologico. Recitato benissimo, qualche ingorgo nella parte finale. Diane Ladd, madre di L. Dern, non accreditata, ha una piccola scena che lascia il segno. In Italia soltanto in home video. Comm. 109' G ✱✱✱ ○○

Storia di tre amori (*The Story of Three Loves*) USA 1953 **di** Gottfried Reinhardt, Vincente Minnelli **con** Moira Shearer, James Mason, Leslie Caron, Farley Granger, Ethel Barrymore, Kirk Douglas, Pier Angeli, Agnes Moorehead, Zsa Zsa Gabor Ep. 121' T ✱✱ ○○

Storia di tre donne (*Enormous Changes at the Last Minute*) USA 1983 **di** Mirra Bank, Ellen Hovde **con** Ellen Barkin, Maria Tucci, Kevin Bacon, Lynn Milgrim, David Strathairn ● Tre drammi di tre donne di New York e i loro rapporti con i mariti, ex mariti, amanti, genitori, figli. Storie diverse con motivi in comune. 3 episodi non tutti dello stesso livello. I momenti forti e significativi non mancano e il reparto degli attori merita la lode. Basata su storie di Grace Paley, la sceneggiatura è di John Sayles e Susan Rice. Il 2° episodio fu girato nel 1978, gli altri 2 nel 1982. Prodotto in forma indipendente e con l'appoggio della rete televisiva ABC. Dramm. 115' G ✱✱½ ○○

Storia di una capinera It. 1993 **di** Franco Zeffirelli **con** Angela Bettis, Johnathon Schaech, Sinéad Cusack, Vanessa Redgrave, Valentina Cortese, John Castle, Frank Finlay Dramm. 99' T ✱✱ ○○

Storia di una donna (*Story of a Woman*) USA 1969 **di** Leonardo Bercovici **con** Bibi Andersson, Robert Stack, James Farentino, Annie Girardot, Didi Perego, Mario Nascimbene Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Storia di una donna amata e di un assassino gentile It. 2009 **di** Luigi Faccini ● Impossibile inchiodare un film come questo, diviso in 7 capitoli, nella definizione di un genere o di un sottogenere. Bastano i titoli dei singoli capitoli per coglierne la complessità e le ambizioni: il cinema, la Storia, l'America, il tempo, l'interrogazione perentoria, la destinazione, dunque il futuro. È solo il ritratto di Marina Piperno: una occhiocerulea ebrea che nel 1961, a 25 anni, fu la 1ª donna in Italia a darsi alla produzione cinematografica, con il documentario *16 ottobre 1943* di Ansano Giannarelli? È una *docufiction* su una signora in là con gli anni che dipinge, balla sul Leitmotiv di "Singing in the Rain", nuota, esplora, ama i film di Sydney Pollack, vendemmia uva nera per farne vino rosso e che, in bilico tra emozione e razionalità, ascolta ciò che il vento le sta dicendo e cerca di dare agli altri un po' di quello che ha e sa? O è l'omaggio amoroso di un imperterrito fuori strada del cinema italiano – l'assassino del titolo, gentile in due sensi – a una elegante signora dai capelli rasati con cui dal 1977 ha un rapporto affettivo e professionale? ("C'è tra noi un patto esplicito, cercare la felicità possibile anche attraverso il lavoro".) Hanno fatto insieme un film che è un manufatto di radicale dissenso contro l'ingiustizia, ma anche frutto di un cinema del desiderio e della magia, del sogno e dell'utopia. Hanno preso di petto il loro passato e l'hanno setacciato. Fanno un cinema non legato al denaro né al successo: nasce dall'esperienza, dallo stupore degli incontri, dalla conoscenza della realtà, dalla ricerca culturale e dalla riflessione politica. È anche un film divertente. È un film unico. Biogr. 218' T ✱✱✱✱ ○○

Storia di una minorenne It. 1956 **di** Piero Costa **con** Irene Genna, Alberto Farnese, Gino Leurini, Paola Barbara Dramm. 86' T ✱ ○○

La storia di una monaca (*The Nun's Story*) USA 1959 **di** Fred Zinnemann **con** Audrey Hepburn, Peter Finch, Edith Evans, Colleen Dewhurst, Peggy Ashcroft, Dean Jagger ● Da un libro di Kathryn Hulme sceneggiato da Robert Anderson. Ragazza belga con inclinazioni mistiche entra in convento, diventa suor Lucia, lavora in Congo come infermiera ma dopo 17 anni viene secolarizzata per continuare nel mondo laico la sua opera di carità. 6 nomination ma nessun Oscar. Non privo di finezze, specialmente nella prima parte in convento, è solido come tutto il cinema del regista, ma convenzionale e moralistico. Dramm. 149' G ✱✱✱ ○○○○

Storia di una monaca di clausura It.-Fr.-RFT 1973 **di** Domenico Paolella **con** Catherine Spaak, Suzy Kendall, Eleonora Giorgi, Martine Brochard, Umberto Orsini, Tino Carraro, Caterina Boratto, Paola Senatore Dramm. 97' G ✱ ○○

Storia di un cacciatore di taglie (*The Bounty Man*) USA 1972 **di** John Llewellyn Moxey **con** Clint Walker, Richard Basehart, Margot Kidder, John Erickson, Arthur Hunnicutt, Gene Evans ● Un cacciatore di taglie bracca un giovane assassino fino a una cittadina in una valle isolata dal mondo. S'innamora della sua ragazza e viene, a sua volta, braccato da una banda di criminali. Finale a sorpresa. Da una bella sceneggiatura di Jim Byrnes, Moxey ha tratto un western cupo e pessimista, fuori dalla norma. Ritmo serrato, vicenda ricca di colpi di scena, personaggi che hanno spessore. Da vedere. Girato per la TV. West. 73' T ✱✱✱ ○○○

Storia di un disertore (*Kirmes*) RFT 1960 **di** Wolfgang Staudte **con** Götz George, Juliette Mayniel, Hans Mahnke, Wolfgang Reichmann, Franz Schmiedl ● All'inizio del 1945 Robert Mertens (George), giovane soldato tedesco reduce dal fronte russo, diserta e si rifugia nel paese natio dove tutti, compreso il padre, hanno paura di dargli asilo. Soltanto una francese di liberi costumi (Mayniel), deportata civile, gli offre aiuto e una parentesi d'amore. Disperato, il ragazzo si uccide. Quindici anni dopo, durante i preparativi della fiera annuale (Kirmes = kermesse), scavando una fossa si trovano i suoi resti. Attivo dal 1943, prima nella RDT e poi nella RFT, in Olanda e in Italia, Staudte ritorna qui alla tematica antinazista e pacifista con un solido, convenzionale dramma non privo di concessioni agli effetti facili nel quale sono espliciti due atti di denuncia: i tedeschi furono in varia misura corresponsabili del nazismo e dei suoi crimini (vedi il suo *Gli assassini sono tra noi*); pur rivestiti di democratico pelo, i lupi del 1960 erano ancora gli stessi di vent'anni prima. Premio a J. Mayniel a Berlino 1960. Dramm. 102' G ✱✱½ ○○○

Storia di un soldato (*A Soldier's Story*) USA 1984 **di** Norman Jewison **con** Howard E. Rollins Jr., Adolph Caesar, Dennis Lipscomb, Art Evans, Denzel Washington, David Alan Grier, Robert Townsend, Patti LaBelle ● Un sergente nero, in Louisiana nel 1944, è ucciso a revolverate. Si apre l'inchiesta. Chi è il colpevole? Il caso è archiviato in fretta, ma arriva un nuovo capitano, nero. Tratto da un testo teatrale, premio Pulitzer, di Charles Fuller e interpretato in gran parte dagli attori della Negro Ensemble Company che lo rappresentarono sul palcoscenico, è un dramma, vagamente ispirato a *Billy Budd* di Herman Melville, che analizza con acume i conflitti razziali nella società americana. Verboso con efficacia. Dramm. 101' T ✱✱½ ○○

Una storia diversa (*A Different Story*) USA 1978 **di** Paul Aaron **con** Perry King, Meg Foster, Valerie Curtin, Peter Donat, Richard Bull Comm. 108' G ✱✱ ○○

La storia di Wanda (*Hustling*) USA 1975 **di** Joseph Sargent **con** Lee Remick, Jill Clayburgh, Monte Markham, Alex Rocco, Burt Young ● Grintosa giornalista vuole fare un'inchiesta sensazionale sul mondo della prostituzione a Manhattan e sul racket che la sfrutta. Dopo qualche scontro iniziale, dovuto alla diffidenza, giovane battona la aiuta. Interessante film TV basato su un libro-inchiesta di Gail Sheehy, nonostante qualche luogo comune e cadute nel sensazionalismo. Il fulcro del racconto è la bravura delle 2 protagoniste. Dramm. 100' S ✱✱✱ ○○○

La storia fantastica (*The Princess Bride*) USA 1987 **di** Rob Reiner **con** Cary Elwes, Robin Wright, Mandy Patinkin, Peter Falk, Chris Sarandon, André The Giant, Christopher Guest, Wallace Shawn, Billy Crystal, Mel Smith Fant. 98' (RAG.) ✱✱ ○○

Storia immortale (*Une histoire immortelle*) Fr. 1968 **di** Orson Welles **con** Orson Welles, Jeanne Moreau, Roger Coggio, Norman Eshley, Fernando Rey ● A Macao il vecchio mercante Clay decide di dar corpo a una antica leggenda cara ai marinai, quella di un marinaio affittato da un ricco signore per venti ghinee per passare una notte con la sua giovane moglie e dargli un erede. Dal racconto di Karen Blixen (nel volume *Capricci del destino*, 1956) un piccolo, finissimo film (girato in Spagna nel 1966 per la TV francese) che ha l'incanto di una favola romantica raccontata a bassa voce in una sera d'inverno. 1° film a colori di Welles che ne fa una parabola sul cinema e sulle sue menzogne, sugli ambigui rapporti tra arte e realtà, sulla vanità di ogni azione umana. Vi si trovano tristezza cupa, sottigliezza intellettuale e una grande pietà. Dramm. 58' T ✱✱✱✱ ○○

La storia infinita (*Die unendliche Geschichte*) RFT-GB 1984 **di** Wolfgang Petersen **con** Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach, Moses Gunn, Patricia Hayes, Sydney Bromley, Gerald McRaney ● Il piccolo Bastian che ha da poco perso la mamma, si rifugia nella soffitta della scuola a leggere un vecchio libro che si rivela magico; così Bastian "entra" nella storia e combatte contro il Nulla per difendere il mondo di Fantasia con l'aiuto di un drago volante e di un fanciullo guerriero. Tratto dalla prima parte del romanzo (1979) di avventure fantastiche di Michael Ende che, furioso dopo aver visto il film, fece togliere il suo nome dai titoli: "auguro la peste ai produttori. M'hanno ingannato. Quello che mi hanno fatto è una sozzura a livello umano, un tradimento a quello artistico". Costato 25 milioni di dollari – la più costosa produzione del cinema tedesco – è un film fantastico con messaggio: se la gente smette di sognare, non può sopravvivere. Trionfo degli effetti speciali, pachidermica macchina di spettacolo, sfilata di mostri, ma senza violenza e nemmeno orrore. Manca di tensione drammatica e di ritmo avventuroso. Fant. 92' (RAG.) ✱✱½ ○○○○

La storia infinita 2 (*The Neverending Story II: The Next Chapter*) USA-RFT 1990 **di** George Miller[2] **con** Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt, John Wesley Shipp, Martin Umbach, Alexandra Johnes ● Incompreso dal padre e ancora addolorato per la morte della madre, Bastian deve intervenire in aiuto al regno di Fantasia mentre la vestale del Nulla cerca di impedirglielo. Deludente seguito del film (1984) di Petersen, ispirato alla seconda parte del libro di Michael Ende: G. Miller, omonimo del regista di *Mad Max*, ha il piombo sulle ali. Tedio, scene e costumi da megashow del sabato sera. Fant. 89' (RAG.) ✱½ ○○○

La storia infinita 3 (*Die unendliche Geschichte III*) Germ. 1994 **di** Peter MacDonald **con** Jason James Richter, Melody Kay, Jack Black, Freddie Jones Fant. 90' (RAG.) ✱ ○○

Una storia lombarda Vedi **La monaca di Monza - Una storia lombarda**

Una storia milanese It.-Fr. 1962 **di** Eriprando Visconti **con** Danièle Gaubert, Romolo Valli, Enrico Thibault, Lucilla Morlacchi, Regina Bianchi ● Sullo sfondo di una brumosa Milano invernale, nasce l'amore tra Valeria (Daubert) e Giampiero (Thibault), ragazzi della ricca borghesia, e presto inacidisce. Quando rimane incinta, lui lascia che vada ad abortire in Svizzera. Sceneggiato con Renzo Ross e Vittorio Sermonti, è il 1° e forse il migliore dei film di E. Visconti, nipote di Luchino. Riesce a coniugare un lucido ritratto (autoritratto) della borghesia milanese con scioltezza narrativa, sensibilità letteraria e senso della metafora cui contribuisce la colonna musicale di John Lewis e del Modern Jazz Quartet. Cammeo di Ermanno Olmi. BN Dramm. 93' G ✱✱½ ○○

Una storia moderna: l'ape regina Vedi **Ape regina**

Una storia semplice It. 1991 **di** Emidio Greco **con** Gian Maria Volonté, Ricky Tognazzi, Ennio Fantastichini, Massimo Dapporto, Massimo Ghini, Macha Méril, Gianmarco Tognazzi, Omero Antonutti, Tony Sperandeo, Paolo Graziosi ● L'ultimo racconto di Leonardo Sciascia, pubblicato pochi giorni prima che morisse, è una storia siciliana che del giallo ha il meccanismo: un apparente suicidio, seguito da un duplice delitto; un'inchiesta con un indiziato innocente e due colpevoli al di sopra di ogni sospetto. È una meditazione sulla giustizia che per Sciascia, siciliano e italiano del nostro tempo, è disperazione. Con l'aiuto di Andrea Barbato in sceneggiatura, Greco l'ha sceneggiato quasi alla lettera sullo sfondo di una Sicilia invernale senza concessioni al pittoresco e agli stereotipi. Per un eccesso di rispetto (era il caso raro in cui bisognava aggiungere invece di sottrarre come si deve fare in un film rispetto a un romanzo), il film è un po' anemico: indica invece di esprimere. Ma, oltre all'apparato figurativo, la direzione degli attori è ammirevole. Fra tanti nuovi attori del nostro cinema, Volonté – fu il suo ultimo film italiano – è geniale nell'arte del sottrarre e nel mimare lo stesso Sciascia con allusiva sottigliezza. "La parabola di Sciascia/Greco va dritta al cuore con rabbia tranquilla e (quasi) rassegnata commozione" (G. Spagnoletti). Giallo 94' T ✱✱✱ ○○○

La storia ufficiale (*La historia oficial*) Arg. 1985 **di** Luis Puenzo **con** Norma Aleandro, Hector Alterio, Chela Ruiz, Hugo Arana, Chunchuna Villafañe ● Buenos Aires, 1983. Moglie di un ricco funzionario di regime (Alterio), Alicia

(Aleandro), insegnante di storia in un liceo, ha un dubbio: sua figlia adottiva potrebbe essere figlia di *desaparecidos*. Comincia il suo doloroso cammino per scoprire la verità. Scritto con Aida Bortnik, quello di Puenzo è un film politico che ha la forma, i toni, le cadenze di un racconto intimista. Affronta il tema dalla parte del "fascismo quotidiano": rispettabile, benpensante, in doppiopetto. Regista competente, ma accademico con frenata inclinazione all'enfasi, Puenzo ha due qualità indiscutibili: la direzione degli attori e la sagacia descrittiva della ricca borghesia di Buenos Aires. N. Aleandro, attrice teatrale di classe internazionale, dopo anni di esilio tornò in Argentina per questo film. Ebbe, ex aequo con Cher, il premio dell'interpretazione femminile a Cannes 1985. A dire la sua valentia, basterebbe il dialogo con l'amica Anna (Villafañe), ex-torturata. È un film che fa onore all'Argentina. Premio Oscar 1986 per il film straniero, l'unico vinto da un film latinoamericano. Dramm. 117' T ★★★ ○○○

Una storia vera (*The Straight Story*) USA-Fr. 1999 di David Lynch con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Everett McGill, John Farley, Kevin Farley, Harry Dean Stanton • Per visitare il fratello infartuato Lyle con cui non parla da dieci anni per una lite, nell'autunno 1994 il 73enne Alvin Straight – che cammina con due bastoni e non ha patente – parte su un tagliaerba con rimorchio da Laurens (Iowa) per Mount Zion (Wisconsin), distante 317 miglia (circa 500 km). Opus n. 8 di D. Lynch, prodotto dalla montatrice Mary Sweeney (che firma la sceneggiatura, ispirata a una storia vera, con John Roach) anche con finanziamenti francesi, è il film più controcorrente e meno hollywoodiano degli anni '90. È un *road movie* che ha tutto per essere fuori moda: lentezza (10-15 km all'ora), malinconia della vecchiaia, scrittura di classica semplicità, personaggi positivi, ritmo disteso senza eventi drammatici. Pur ribaltando la propria prospettiva (in una logica taoista *Una storia vera* sarebbe lo yang, il precedente *Strade perdute* lo yin), Lynch non altera il suo inconfondibile stile: lascia allo spettatore il tempo di pensare, commuoversi, immergersi nei colori del paesaggio, guardare un temporale e il cielo stellato. "Straight" sta per diritto, semplice, onesto ed è anche il cognome del protagonista. Attivo nel cinema come comparsa dal 1937, ancora bambino, poi stuntman, R. Farnsworth passò a parti di caratterista nel 1963, ebbe una nomination all'Oscar per *Arriva un cavaliere libero e selvaggio* (1977) e una per questo film. Nel 2000, malato terminale, si è tolto la vita. Comm. 111' T ★★★★★ ○○

La storia vera della signora delle camelie It.-Fr. 1981 di Mauro Bolognini con Isabelle Huppert, Gian Maria Volonté, Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio, Fernando Rey, Clio Goldsmith, Carla Fracci, Fabio Traversa, Mario Maranzana • Alphonsine Plessis, in arte Marie Duplessis, prostituta normanna sbocciata nella Parigi di Luigi Filippo, morì di tisi nel 1847 all'età di 23 anni, ispirando Alexandre Dumas figlio per *La dame aux camélias* (1848). Partiti da una vecchia idea di Jean Aurenche e Vladimir Pozner, sceneggiata da Enrico Medioli, lasciando perdere Violetta Valéry e Margherita Gauthier, Bolognini ha raccontato la cronaca di Alphonsine. Ne è uscito un film bello (ovvero elegante), ma senza cuore. Troppo ammobiliato. I. Huppert è qui una gatta morta senza carisma, ma nella parte di suo padre Volonté vale la pena di vederlo, anche se recita come se venisse da un altro film. Dramm. 115' G ★★ ○○

Storie d'amore (*Histoire Miłosne*) Pol. 1997 di Jerzy Stuhr con Jerzy Stuhr, Katarzyna Figura, Dominika Ostałowska, Irina Alfiorowa, Karolina Ostrozna • S'intrecciano i percorsi di 4 personaggi che hanno lo stesso volto dell'autore-attore. La loro diversa posizione sociale (docente, detenuto, militare, sacerdote) condiziona i comportamenti e il linguaggio di ciascuno. Quattro sono le offerte d'amore che altrettante donne fanno a un uomo diviso in quattro. Due sono accettate, due respinte. I primi due saranno salvati, gli altri condannati. La misura di J. Stuhr, attore di lungo corso (caro a Kieslowski), con un'indelebile faccia da caratterista, consiste nella sapienza con cui concilia la leggerezza del tocco con la gravità dei temi. Di ambiente urbano e quasi a porte chiuse, è un mosaico di 4 storie all'insegna di una appassionata geometria narrativa, affidata a una sceneggiatura scritta e riscritta, calcolata al millimetro anche nei graffi satirici, nelle aperture romantiche al sentimento, nei risvolti metafisici. 87 infallibili minuti che mettono d'accordo critica e pubblico. Nell'edizione italiana Stuhr doppia sé stesso. Ep. 87' T ★★½ ○○

Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina (*Le secret du chevalier d'Eon*) Fr.-It. 1959 di Jacqueline Audry con Andrée Debar, Gabriele Ferzetti, Isa Miranda, Bernard Blier, Jean Desailly, Dany Robin • Per salvare un'eredità il conte d'Eon fa passare sua figlia Geneviève per un maschio. Arruolatasi nei dragoni, è inviata da re Luigi XV in missione a Mosca presso la zarina Elisabetta. Questa storia – che doveva essere diretta da Alessandro Blasetti – diventa nelle mani di J. Audry un amabile, capzioso divertimento libertino, ben recitato e ben fotografato da Henry Alekan. Avv. 102' (82') T ★★ ○○

Storie di amori e infedeltà (*Scenes From a Mall*) USA 1991 di Paul Mazursky con Bette Midler, Woody Allen, Bill Irwin, Daren Firestone, Rebecca Nickels, Paul Mazursky Comm. 87' T ★★ ○○

Storie di fantasmi (*Ghost Story*) USA 1981 di John Irvin con Fred Astaire, Melvyn Douglas, Douglas Fairbanks Jr., John Houseman, Craig Wasson, Alice Krige, Patricia Neal, Ken Olin Horr. 110' G ★★ ○○

Storie di ordinaria follia It.-Fr. 1981 di Marco Ferreri con Ben Gazzara, Ornella Muti, Susan Tyrrell, Tanya Lopert, Elisabeth Long, Lewis Ciannelli, Cristina Forti, Carlo Monni • Los Angeles, ribattezzata Lost Angeles (angeli perduti), fa da sfondo e contenitore a un universo di sconfitti, dementi, dannati dove si aggira Charles Serking (Gazzara), scrittore, bevitore, scopatore. È la storia delle sue esperienze etiliche e sessuali, ma anche del suo amore per Cass (Muti), puttana bellissima e disperata con una vocazione autodistruttiva più forte della sua. Dall'incontro tra due poeti scellerati, l'americano Charles Bukowski (1920-94) e l'italiano Ferreri (1928-97), è nato un film tenero, struggente, tristissimo: il primo film d'amore di un romantico che negava di esserlo, il suo più semplice e trasparente, pur con punte grottesche e crudeli. Scritto con Sergio Amidei, è tratto dalla raccolta di racconti (1972) di Bukowski, da quello di apertura (*La più bella donna della città*), rimpolpato da spunti, situazioni, personaggi di altri cinque. Dramm. 107' S ★★★ ○○○○

Storie di spie (*Les patriotes*) Fr. 1994 di Eric Rochant con Yvan Attal, Yossi Banai, Sandrine Kiberlain, Nancy Allen, Dan Toren, Hippolyte Girardot, Jean-François Stevenin Spion. 140' (104') T ★★ ○○

Storie di vita e di malavita It. 1975 di Carlo Lizzani Dramm. 120' S ★½ ○○

Storie incredibili (*Amazing Stories*) USA 1986 di Steven Spielberg, Robert Zemeckis, William Dear con Kevin Costner, Kiefer Sutherland, Christopher Lloyd, Mary Stuart Masterson, Tom Harrison, Bronson Pinchot Ep. 106' T ★★ ○○

Storie metropolitane It. 1988 di Marco Bechis • Con più mezzi e qualche attore noto poteva diventare un film a episodi, sottogenere che fiorì nel cinema italiano tra gli anni '50 e '70. È, invece, un mediometraggio che condensa 7 svelte storiette, quasi tutte con 2 personaggi, in altrettante metropoli del mondo. Lo sfondo conta più delle storie. Si parte da Los Angeles e si arriva a Buenos Aires, passando per Parigi, Milano, Istanbul, La Paz (Bolivia), cercando di integrare le vicende nei paesaggi urbani per restituircene il sapore, la specifica qualità, ma i luoghi sono sempre di passaggio e la direzione è incerta. "La città non avvicina i suoi abitanti, li allontana. La città dovrebbe tornarci amica, dice Bechis" (Goffredo Fofi). Ep. 49' T ★★★

Storie – Racconto incompleto di diversi viaggi (*Code inconnu – Récit incomplet de divers voyages*) Fr.-Germ.-Rom. 2000 di Michael Haneke con Juliette Binoche, Bruno Todeschini, Thierry Neuvic, Paulus Manker, Sepp Bierbichler, Didier Flamand, Ona Lu Yenke • Girato a Parigi e, in piccola parte, in Romania; parlato in francese, rumeno, bambara (dialetto del Mali) e linguaggio dei gesti. Una mezza dozzina di storie s'intrecciano o si sfiorano in modo frammentario e discontinuo, spesso esposte in piani-sequenza. Temi di attualità: incapacità di comunicare (titolo francese ambivalente), confusione delle lingue, immigrazione, xenofobia, alienazione urbana, freddezza e indifferenza della società dei consumi, deriva sociale. E la violenza, quasi sempre fuori campo. Molte domande, nessuna risposta. Anzi si mette in dubbio lo stesso statuto delle domande. Realtà e finzione si scambiano di posto. È il meno crudele e il più inventato dei film del pessimista Haneke, cineasta austriaco per "felici pochi" che ha trovato in Francia una seconda patria, fedele alle tre regole di H. James: "Fate sentire, fate pensare, fate vedere". Lavorando di sottrazione richiede spettatori attivi. Dramm. 117' G ★★★★ ○○

Storie scellerate It.-Fr. 1973 di Sergio Citti con Franco Citti, Ninetto Davoli, Nicoletta Machiavelli, Silvano Gatti, Sebastiano Soldati, Ettore Garofalo • Sono 4 storie raccontate da Mammone (F. Citti) e Bernardino (Davoli), condannati a morte nella Roma papalina per aver derubato e ferito a morte un mercante. Desunta da Matteo Bandello, la 1ª narra del duca di Ronciglione e di Nicolino che scoprono di essere stati cornificati dai ragazzetti e dal parroco del villaggio. Di derivazione rusticana, la 2ª dice di due pecorai, uno dei quali seduce la moglie dell'altro che si vendica. La 3ª mette in scena un prete gaudente e il suo servo che per avidità l'uccide. La 4ª è presa da un fatto di cronaca: un giovane che ha sedotto una sposata è pugnalato dal marito e dall'amante di lei. L'ultima storia ha un epilogo che illumina a ritroso il senso del film: i quattro finiscono davanti a un padreterno contadino che condanna i primi tre per ipocrisia e assolve il giovane che non sa nascondere il rimpianto per le gioie della vita. Imperniate sul sesso e tutte concluse con la morte, sono storie di una buffoneria cupa e sanguigna di radice contadina, esposte con un linguaggio asciutto e spiccio senza fronzoli né compiacimenti. 2° film di S. Citti, cineasta contadino più che sottoproletario. Grott. 93' G ★★½ ○○

Stormbreaker Vedi **Alex Rider - Stormbreaker**

Stormy Monday (*Stormy Monday*) GB 1988 di Mike Figgis con Melanie Griffith, Tommy Lee Jones, Sting, Sean Bean, James Cosmo, Mark Long, Brian Lewis • Uomo d'affari USA arriva a Newcastle deciso a comprare un quartiere per ristrutturarlo. L'unico a resistergli è il Key Club, gestito da Sting. Interessante debutto di M. Figgis con un film nero dove contano l'atmosfera e i personaggi più che la vicenda, la regia più che la sconnessa sceneggiatura. Splendida fotografia di Roger Deakins e un bel quartetto di attori tra cui, più che l'istrionico Sting, spicca il sobrio T.L. Jones. Ammirato al Mystfest 1989. Jazzista in gioventù, Figgis è anche autore delle musiche. Nero 93' G ★★½ ○○

Stormy Weather (*Stormy Weather*) USA 1943 di Andrew L. Stone con Lena Horne, Bill Robinson, Ada Brown, Cab Calloway, Katherine Dunham, Fats Waller, Dooley Wilson, Nicholas Brothers • Un celebre ballerino nero (Robinson), ritiratosi in campagna, racconta ai bambini del vicinato storie della sua vita. L'esile trama è il pretesto per presentare numeri musicali indimenticabili. È più un film-rivista che un musical come *Due cuori in cielo* di Minnelli che esce nello stesso 1943, l'anno in cui a Broadway va in scena *Carmen Jones* di Hammerstein II, tutti e 3 spettacoli *all-black*. Sarà una coincidenza o c'entra anche la guerra, e se si deve combattere anche i neri hanno le ali? Come antologia, comunque, è una raccolta di chicche. Bill "Bojangles" Robinson, asso del tip-tap e L. Horne che, tra l'altro, canta la canzone (di Koehler e Arlen) del titolo, aprono una galleria di artisti famosi: la splendida voce blues di A. Brown, il voluminoso F. Waller con *Aint' Misbehavin*, D. Wilson, appena uscito da *Casablanca* con il suo *As Time Goes By*, Eddie "Rochester" Anderson che era tra gli interpreti di *Verdi pascoli* (1936), il 1° musical cinematografico interpretato solo da neri. BN Mus. 77' T ★★★ ○○○

Le strabilianti avventure di Superasso (*Viva Knievel!*) USA 1977 di Gordon Douglas con Evel Knievel, Gene Kelly, Lauren Hutton, Marjorie Gortner, Red Buttons, Eric Shea, Leslie Nielsen, Cameron Mitchell, Frank Gifford, Dabney Coleman Dramm. 106' T ★ ○○

Lo straccione (*The Jerk*) USA 1979 di Carl Reiner con Steve Martin, Bernadette Peters, Catlin Adams, Mabel King, Richard Ward, Dick Anthony Williams, Carl Reiner • Figlio adottivo di genitori neri, ingenuo giovanotto bianco affronta il mondo, passando prima dalle stalle alle stelle e poi dalle stelle alle stalle. Intanto, però, grazie a lui, i suoi si sono arricchiti. È il tentativo, parzialmente riuscito, di fare un moderno *Candido* in chiave di ottimismo americano con qualche graffio satirico. Gradevole. Comm. 94' T ★★½ ○○

La strada It. 1954 di Federico Fellini con Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart, Aldo Silvani, Marcella Rovere, Lidia Venturini • L'ingenua Gelsomina è venduta a Zampanò, rozzo girovago che si esibisce nei paesini con giochi di forza e che la usa e ne abusa. Quando incontrano il Matto, equilibrista filosofo, Zampanò lo uccide. Gelsomina lo abbandona. È il film che diede rinomanza internazionale a Fellini: Leone d'argento a Venezia, 2 Nastri d'argento (produzione e regia), Oscar 1956 per il film straniero, dato quell'anno per la 1ª volta. La voce di Zampanò è di Arnoldo Foà. Parabola cristiana sul peccato, apologo sulla condizione umana in generale e della donna in particolare, è anche una picaresca escursione attraverso i paesaggi dell'Appennino centrale. Maschere più che personaggi veri di questa favola *on the road*, lo Zampanò di Quinn e la Gelsomina di Masina (faccia da clown, miscela di Harpo Marx, Chaplin e una bambola) divennero simboli. Scritto con E. Flaiano e T. Pinelli. BN Dramm. 104' G ★★★★ ○○○○

Strada a doppia corsia (*Two-Lane Blacktop*) USA 1971 di Monte Hellman con James Taylor, Dennis Wilson, Warren Oates, Laurie Bird, Harry Dean Stanton, David Drake, Melissa Hellman • Due giovani californiani, il Pilota (Taylor, cantautore) e il Meccanico (Wilson, batterista dei Beach Boys), se ne vanno in giro per le *highways* del Sudovest con la loro grigia Chevrolet del 1955 dal motore truccato senza uno scopo che non sia quello di partecipare a gare clandestine e parlare di auto e di motori. La grande sfida che domina il film dovrebbe essere la gara fino a Washington con G.T.O. (Oates) che, però, se ne va con la ragazza (Bird) che si era unita ai due. È un *road movie* diventato negli States un film di culto tra i giovani. Meglio di *Easy Rider* e senza le sue astuzie ruffiane, riassume con sconsolato e radicale pessimismo il vuoto esistenziale, l'alienazione e la solitudine dell'uomo-massa nell'America di Nixon. Scritto da Rudolph Wurlitzer e Will Corry. Tutti i canoni del cinema di strada sono gradualmente stravolti, rovesciati o svuotati dal lavoro di erosione di Hellman: attese insoddisfatte, personaggi antieroici, tempi e spazi vuoti come i due catatonici protagonisti. Avv. 102' T ★★★½ ○○

La strada a spirale (*The Spiral Road*) USA 1962 di Robert Mulligan con Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, Geoffrey Keen, Will Kuluva, Neva Patterson Avv. 145' T ★★ ○○

La strada dei giganti It. 1960 di Guido Malatesta con Don Megowan, Chelo Alonso, Hildegarde Knef, Ivo Garrani Avv. 102' T ★★ ○○

La strada dei quartieri alti (*Room at the Top*) GB 1959 di Jack Clayton con Simone Signoret, Laurence Harvey, Heather Sears, Donald Wolfit, Hermione Baddeley • Joe Lampton, arrampicatore sociale, circuisce e sposa la figlia di ricco industriale, lasciando Alice che lo ama sinceramente. 2 Oscar: a Neil Paterson per la sceneggiatura tratta dal bel romanzo (1957) di John Braine e a S. Signoret. Il melo-

dramma prevale sull'analisi sociale dell'Inghilterra del Nord. 1ª regia di J. Clayton, direttore della fotografia. BN Comm. 118' T ★★½ ○○○

La strada della felicità (*On Our Merry Way*) USA 1948 di King Vidor, Leslie Fenton con Burgess Meredith, James Stewart, Henry Fonda, Dorothy Lamour, Victor Moore, Fred MacMurray, William Demarest BN Ep. 107' T ★½ ○○

La strada della rapina (*Plunder Road*) USA 1957 di Hubert Cornfield con Gene Raymond, Jeanne Cooper, Wayne Morris, Elisha Cook Jr., Stafford Repp • In cinque rapinano un treno con lingotti d'oro per tre milioni di dollari. Dividono il bottino su tre camion diretti a Los Angeles. Nessuno ci arriva, nemmeno quelli che hanno fuso l'oro in parafanghi per la loro Cadillac. Scritto da Steven Ritch e girato in Regalscope per la Fox, è considerato uno dei migliori B movie del periodo: angoscioso, conciso, dominato dalla legge della necessità e dalle beffe del caso. Sapiente sequenza di apertura e irridente conclusione. 3° film del giovane Cornfield che non manterrà le promesse dei suoi inizi. Gang. 82' (71') T ★★★ ○○

La strada della vergogna (*Akasen chitai*) Giap. 1956 di Kenji Mizoguchi con Machiko Kyo, Ayako Wakai, Aiko Mimasu, Michiyo Kogure, Kumeko Urabe, Yasuko Kawakami • 5 ritratti di donne in una casa di tolleranza di Tokyo, nel quartiere di Yoshiwara, da 300 anni dedicato al piacere maschile, mentre alla radio si ascoltano le cronache sul dibattito in Parlamento per la legge sull'abolizione delle case chiuse che infine non sarà approvata. Ultimo film di Mizoguchi che morì a 58 anni di leucemia alla vigilia della Mostra veneziana, e uno dei più duri e pessimisti sulla condizione della donna nella società patriarcale giapponese. Polemico nell'insistenza visiva sui soldi (yen), sobrio nel realismo pietoso e severo che rifiuta ogni estetismo e schiva le secche del sentimentalismo e del melodramma, è una galleria di esemplari ritratti tra cui spicca quello della bella e proterva Michey (M. Kyo), l'unica delle 5 a liberarsi dal servaggio economico, riuscendoci con l'avidità, il calcolo, l'inganno. Finale memorabile per pacata pietà. Scritto da Masashige Narusawa, parzialmente ispirato al romanzo *Susaki no Onna* (Le donne di Susaki) di Yoshiko Shibaki. Prodotto dalla Daiei di Kyoto. Distribuito in Italia nel gennaio 1960. Reperibile in copia originale con sottotitoli italiani. BN Dramm. 96' G ★★★★ ○○

La strada dell'eternità (*Glory Alley*) USA 1952 di Raoul Walsh con Ralph Meeker, Leslie Caron, Gilbert Roland, Louis Armstrong, John McIntire BN Dramm. 79' T ★★ ○○

La strada dell'oro (*The Way to the Gold*) USA 1957 di Robert D. Webb con Jeffrey Hunter, Sheree North, Walter Brennan, Barry Sullivan, Neville Brand BN Avv. 94' T ★★ ○○

La strada di Felix (*Drôle de Félix*) Fr. 2000 di Olivier Ducastel, Jacques Martineau con Sami Bouajila, Patachou, Ariane Ascaride, Pierre-Loup Rajot, Charly Sergue, Maurice Bénichou, Philippe Garziano • Félix, trentenne franco-maghrebino gay e sieropositivo, parte da Dieppe, sulla Manica, verso Marsiglia per conoscere il padre che non ha mai visto. In autostop e a piedi il viaggio dura 5 giorni. 2° film di Ducastel e Martineau dopo la commedia musicale *Jeanne et le garçon formidable* (1998), è un film di viaggio – ma non di formazione – dove contano i paesaggi e i quattro incontri, segnati da cartelli in prima persona, quasi a farne una famiglia ideale: il mio fratellino, mia nonna (una deliziosa Patachou), mio cugino, mia sorella (la brava Ascaride). Ha due qualità: naturalezza (anche nel descrivere i rapporti gay) e leggerezza. Sorvola una realtà anche sgradevole con occhio sereno e sostituisce (non sempre) il sostantivo "fretta" con l'avverbio "bene". 1° premio al Festival gaylesbico di Milano 2001. Comm. 95' G ★★★ ○○

La strada di Levi It. 2006 di Davide Ferrario, Marco Belpoliti • Primo Levi partì alla fine del febbraio 1945 dal lager di Auschwitz liberato il 27 gennaio. Gli furono necessari otto mesi, 6000 km, giri tortuosi e molti ritardi per tornare a casa, a Torino, attraverso l'Europa dell'Est. Raccontò quel viaggio in *La tregua* (1963) da cui F. Rosi cavò un film nel 1997. Sessant'anni dopo Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti seguono lo stesso itinerario attraverso l'Europa postcomunista di oggi. A un prologo newyorkese si succedono 8 capitoli (montaggio: Claudio Cormio): "Il lavoro" (Polonia), "L'identità" (Ucraina), "Un mondo a parte" (Bielorussia), "La peste" (Ucraina 2), "L'emigrazione" (Moldavia), "Nuovi orizzonti" (Romania), "La nuova vecchia Europa" (da Budapest a Monaco), "La prova" (Italia). Sono, in fondo, 8 documentari svarianti nei temi e nei toni, ricchi di immagini, notazioni, particolari significativi. Il commento parlato in voce off è letto da Umberto Orsini e, in piccola parte, da Ferrario che ha prodotto e diretto, ma che ha voluto associare il suo nome a quello di Belpoliti, curatore delle opere di Levi, che gli fu ispiratore, compagno di viaggio, complice intellettuale. È un film complesso: epico, riflessivo, saggistico, ma anche ironico, emotivo e lirico all'insegna delle contraddizioni e dell'ambiguità che lascia aperte le questioni e in cui il passato illumina il presente. Girato nel 2005 da gennaio a ottobre, in pellicola e in digitale, anche con materiale di repertorio (cinegiornali, Ejzenštejn e lo stesso Levi nel 1982, nel ritorno ad Auschwitz). BN/Col. Doc. 92' T ★★★½ ○○

La strada lunga un anno (*Cesta duga godinu dana*) Iug. 1958 di Giuseppe De Santis con Silvana Pampanini, Eleonora Rossi Drago, Massimo Girotti, Bert Sotlar, Milivoje Zivanovic, Gordana Miletic, Niksa Stefanini, Lia Rho Barbieri • A Zagora, paesino di montagna dove la terra è grama e molti sono senza lavoro, un disoccupato ha un'idea: costruire una strada che colleghi il paese con la costa, cominciando a lavorare senza paga tra difficoltà, contrasti, diffidenze. Qualcosa succederà, qualcuno in alto si muoverà. Girato in Istria, ambientato in un paese immaginario che potrebbe essere l'Italia del sud, sceneggiato – con Maurizio Ferrara, Elio Petri, Tonino Guerra, Gianni Puccini e Mario Socrate – dal regista che aveva avuto carta bianca e mezzi cospicui dalla Jadran Film, è un film corale dove le scene collettive acquistano un potente respiro nel formato dell'Ultrascope. Non è privo, nel suo impianto di dialettica marxistica, di una certa religiosità: i motivi del cristianesimo sociale si confondono con il tema della solidarietà di classe. Ma difetti, eccessi e limiti di De Santis permangono: prolissità, insistenza su un erotismo declamatorio, schematismo, linguaggio ieratico. Accanto a interpreti inverosimili e deplorevoli (S. Pampanini, E. Rossi Drago) spicca M. Girotti che dà colore e piglio popolareschi al cantastorie Chiacchiera. BN Dramm. 130' T ★★ ○○○

Strada maestra (*They Drive By Night*) USA 1940 di Raoul Walsh con George Raft, Humphrey Bogart, Ida Lupino, Ann Sheridan, Gale Page, Alan Hale • Due fratelli camionisti, Joe e Paul Fabrini, sono sfruttati dal datore di lavoro. In un incidente Paul perde un braccio, mentre Joe è coinvolto in un processo di omicidio dalla moglie del principale che ha ucciso il marito. Da un romanzo di Albert Isaac Bezzerider, uno dei migliori polizieschi di taglio sociale che erano una specialità della Warner di quegli anni. Dialoghi scoppiettanti di Jerry Wald e Richard Macaulay, un quartetto di attori eccellenti. BN Poliz. 93' T ★★★ ○○○

La strada per El Dorado (*The Road to El Dorado*) USA 2000 di Eric Bergeron, Don Paul • Tullio e Miguel, due imbroglioni simpatici ma imbranati, amici per la pelle, si ritrovano senza volerlo al seguito di Cortès, trovano prima di lui la mitica città di El Dorado dove vengono scambiati per Dei, ma poi rinunciano all'oro per impedire il genocidio dei conquistadores. 3° film della DreamWorks, costato 95 milioni di dollari, frutto di sofisticate tecnologie che mescolano l'animazione tradizionale e gli effetti del digitale (sostanzialmente disegni in due dimensioni ma anche movimenti di macchina tridimensionali), molto colorato e vivace, con splendidi fondali, ben musicato da Elton John e Tim Rice, ben doppiato (le voci dei due protagonisti sono di K. Kline e K. Branagh e da noi di Gianmarco Tognazzi e Alessandro Gassman). Ma il risultato totale è inferiore alla somma dei suoi addendi. Peccato. Anim. 90' (RAG.) ★★ ○○

Strada provinciale dell'anima It. 1991 di Gianni Celati • Il cinema di G. Celati è un prolungamento, o un *backstage*, dei suoi libri. Cronaca di un viaggio su una corriera azzurra in compagnia di trenta persone, questo film ricalca, due anni dopo, il percorso narrato nel libro *Verso la foce* (1989), continuazione ideale dei racconti di *Narratori delle pianure* (1985) che, nella copertina della 1ª edizione Feltrinelli, portava una fotografia di Luigi Ghirri. È lui "l'ispiratore della concezione visiva del film. E della sua filosofia. In una scena Ghirri ricorda una definizione di paesaggio come *luogo dove finisce la natura*" (A. Costa). Organico nella sua calcolata frammentarietà, riesce a inserire con leggerezza le figure umane – e qualche abbozzo di personaggi, come schizzati a matita – nella piattezza infinita dei paesaggi di acqua e di terra verso la foce del Po. Immagini: Lamberto Borsetti, Guglielmo Rossi. Suono: Stefano Barnaba. Supervisione: Luigi Ghirri. Doc. 60' T ★★★

Strada sbarrata (*Dead End*) USA 1937 di William Wyler con Humphrey Bogart, Sylvia Sidney, Joel McCrea, Allen Jenkins, Claire Trevor, Wendy Barrie, Ward Bond • Come si svolge la vita in un quartiere dell'East Side di New York dove i ragazzi del popolo giocano per la strada a contatto con i gangster e i palazzi dei ricchi. Scritto da Lillian Hellman, è un sagace adattamento di un dramma (1935) di Sidney Kingsley dove, accanto ad attori famosi, c'è da ammirare la banda dei Dead End Kids, la fotografia di G. Toland e la brava C. Trevor. Girato interamente in studio con fondali dipinti. Questa accentuazione della sua dimensione teatrale diventa un espediente quasi brechtiano per comunicare che la storia in corso è rappresentativa di una vasta realtà. BN Dramm. 93' T ★★★ ○○○

La strada scarlatta (*Scarlet Street*) USA 1945 di Fritz Lang con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea, Margaret Lindsay, Rosalind Ivan • Sposato a una megera, anziano cassiere e pittore dilettante s'innamora di una prostituta che spinta dal suo protettore gli vende i quadri come se fossero suoi. La uccide, ma è condannato l'altro. Rifacimento di *La chienne* (1931) di Jean Renoir che era tratto da una pièce di George de la Fouchardière, ma Lang, aiutato da un'ottima sceneggiatura di Dudley Nichols, ne ha cavato qualcosa di originale: una storia psicologica con un magico sottofondo da incubo. BN Dramm. 103' T ★★★½ ○○

La strada senza nome (*The Street With No Name*) USA 1948 di William Keighley con Mark Stevens, Richard Widmark, Barbara Lawrence, Lloyd Nolan, Ed Begley, John McIntire • In una città di provincia un agente dell'FBI si infila in una palestra per scoprire se dietro la facciata si nasconde un'organizzazione criminale. Intelligente antologia sui moderni metodi di lotta che la polizia USA ha adottato contro il banditismo nel dopoguerra, ha un notevole ritmo, un ottimo montaggio e un gruppo di bravi attori. BN Poliz. 91' T ★★★ ○○○

Strada senza ritorno (*Street of No Return*) Fr.-Port. 1989 di Samuel Fuller con Keith Carradine, Valentina Vargas, Bill Duke, Andréa Ferréol, Bernard Fresson, Marc de Jonge • Già ricco e famoso come cantante rock, ma tolto di mezzo con le corde vocali per sempre rovinate per aver conquistato l'amore di una donna cara a un boss della malavita, Michael fa il vagabondo di strada finché trova l'occasione per vendicarsi e riscattarsi. Tratto liberamente da un romanzo (1954) di David Goodis, questo melodramma sconnesso e delirante in cadenze di noir, calato in una Lisbona notturna, nebbiosa e onirica, è, per la prima volta nella carriera di Fuller, una straziata storia d'amore, ma anche un violento commento critico sulla società americana in cui si racconta con rozza efficacia come nascono i tumulti razziali e come vengono manovrati dagli speculatori edilizi e dai trafficanti di droga. Attraverso un Carradine truccato da Klaus Kinski è una variazione del santo bevitore di Joseph Roth, messa in immagini come un madornale videoclip. Ultimo film di Fuller. Dramm. 92' S ★★★ ○○

Una strada, un amore (*Hanover Street*) GB 1979 di Peter Hyams con Harrison Ford, Lesley-Anne Down, Christopher Plummer, Alec McCowen, Richard Masur Sent. 108' T ★½ ○○

La strada verso casa (*Wo dofu quin mu quin*) Cina 2000 di Zhang Yimou con Zhang Ziyi, Zhao Yuelin, Sun Honglei, Zheng Hao, Li Bin • Nel 1999, dopo la morte del padre, Luo Yusheng (Honglei) torna al paese natio nella Cina del Nord dove la madre Zhao Di (Yuelin) chiede che, secondo la tradizione, la salma sia trasportata dall'ospedale al paese in spalla agli amici di tutta una vita. Lì Luo rievoca (reinventa?) la splendida diciottenne (Ziyi, anche protagonista di *La tigre e il dragone*) che nel 1958 fu sua madre, capace – con energia, coraggio e dolcezza – di ribaltare una condizione antica di subalternità femminile. Anche da vecchia, Zhao Di tesse per il morto un drappo vermiglio come aveva tessuto il suo amore per il giovane marito. Si arricchisce così la bella galleria di donne nel cinema di Yimou, da *Lanterne rosse* in poi. In BN (presente) e colori (passato), è un film "in cui il presente cerca e trova sé stesso nel passato, così riuscendo a immaginare una nuova apertura verso il futuro" (R. Escobar). Scritto da Bao Shi, fu girato subito dopo *Non uno di meno* con la stessa troupe e nella stessa regione. Orso d'Argento a Berlino. BN/Col. Dramm. 100' (RAG.) ★★★½ ○○

Strade blu - Storie della provincia americana It. 2002-2009 di Francesco Conversano, Nené Grignaffini • Prodotta da RAI 3, è una serie di 14 documentari di 50' l'uno, divisi in 3 gruppi: 4 realizzati nel 2002, 6 nel 2003, 4 nel 2009. Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di William Least Heat-Moon (di origine pellerossa), è un viaggio nella provincia americana. Prima della costruzione delle grandi *interstate* e *highway*, le vie di comunicazione negli USA erano la Route 66 e le strade secondarie, che nelle cartine erano colorate di blu. Diviso in tappe, è un viaggio sul profondo rapporto che lega l'uomo al paesaggio, ma anche un elogio della lentezza nei tempi frenetici della globalizzazione: il paese più moderno e ricco del mondo ha un cuore primitivo e selvaggio. Un viaggio che raccoglie e ascolta storie di uomini, donne, bambini, luoghi. La fotografia dei primi 2 gruppi è di P. Santolini, del 3° di G. Troilo, ma è difficile distinguerle tanto sono omogenee nel loro realismo dai risvolti impressionisti. I rimandi passano dalla pittura e dalle incisioni di Hopper alle immagini filmiche dei fratelli Coen e al minimalismo narrativo di Carver. Si cerca di arrivare alla dimensione mitica dell'America ingenua e primitiva, il luogo in cui "si realizza tutto, l'utopia e l'antiutopia" (J. Baudrillard). La 1ª serie racconta la provincia all'indomani dell'attacco alle Twin Towers; la 2ª quella di Bush e della guerra in Iraq; la 3ª la provincia della crisi mondiale e dell'elezione di Obama: quella delle speranze. Lo schema dei 14 documentari non cambia. Un po' ripetitivo ma efficace e interessante sul piano dell'informazione. Doc. 700' T ★★★ ○○○

Le strade del cielo Vedi **Verso il cielo**

Le strade della paura (*Cohen and Tate*) USA 1988 di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross, Cooper Huckabee, Suzanne Savoy • Esordio nella regia dello sceneggiatore di *The Hitcher* e *Il buio s'avvicina* con un thriller a suspense di basso costo. Dopo averne ucciso i genitori, due sicari trasportano un bambino, unico testimone del delitto, dall'Oklahoma a Houston per consegnarlo ai loro capi. Durante il viaggio notturno in auto il ragazzino cerca di mettere i rapitori l'uno contro l'altro e tenta di fuggire. Impregnato di umorismo nero (ricorda un famoso racconto di O'Henry, già filmato con *La giostra umana*, 1952), conciso e asciutto nell'impianto narrativo con un finale brutale e imprevedibile, ha in Scheider un protagonista ammirevole che recita sotto le righe. Thrill. 86' G ★★★ ○

Le strade della violenza Vedi **Crime Story - Le strade della violenza**

Le strade del Sud (*Les routes du Sud*) Fr. 1978 di Joseph

LOSEY con YVES MONTAND, MIOU-MIOU, LAURENT MALET, FRANCE LAMBIOTTE • Mentre a Madrid il generalissimo Franco sta morendo, a Parigi uno scrittore spagnolo di sinistra entra in conflitto con il figlio che lo considera un sorpassato, scopre che la defunta moglie lo tradiva, non ha più l'età per un'amante giovane. Scritto da Jorge Semprun con una vena autobiografica fin troppo scoperta, il film vive e patisce di una contraddizione di fondo: la volontà didattica della sceneggiatura e l'inclinazione di Losey all'ambiguità dei significati. La disegnatrice Claire Bretécher nella piccola parte di una giornalista TV. Dramm. 97' G ✱✱✱ oo

Strade di fuoco (*Streets of Fire*) USA 1984 di WALTER HILL con MICHAEL PARÉ, DIANE LANE, RICK MORANIS, WILLEM DAFOE, AMY MADIGAN, DEBORAH VAN WALKENBURG, BILL PAXTON, ROBERT TOWNSEND • Durante un concerto, una banda di malvagi rapisce una rockstar. Occorre liberarla. Specialista della contaminazione dei generi, qui W. Hill mescola *Flashdance* e *I guerrieri della notte* in una favola rock situata in una scenografia metropolitana che rimanda a *Blade Runner*. Film notturno, conciso, creativo. Bella fotografia di Andrew Laszlo. Avv. 94' T ✱✱✱ ooo

Strade perdute (*Lost Highway*) USA 1996 di DAVID LYNCH con BILL PULLMAN, PATRICIA ARQUETTE, BALTHAZAR GETTY, ROBERT BLAKE, ROBERT LOGGIA, GARY BUSEY, MINK STOLE, RICHARD PRYOR, JACK NANCE • Fred (Pullman), sassofonista di Los Angeles geloso della bruna moglie Renee (Arquette), riceve una videocassetta dove lo si vede accanto al corpo della consorte assassinata. Lo arrestano per uxoricidio, ma presto nella sua cella le guardie trovano, al suo posto, il giovane meccanico Pete (Getty) che, scarcerato, torna al lavoro in officina e si fa paladino di Alice (ancora Arquette), pupa bionda di un gangster (Loggia). Scritto da Lynch col coetaneo Barry Gifford, questo thriller allucinato come un incubo parla dell'incapacità di un uomo di mantenere il controllo sulla propria vita. Lo fa attraverso una struttura narrativa paragonabile a quella di una fuga (musicale) oppure al paradossale anello di Moebius che si avvolge su sé stesso in una unica dimensione, una struttura in cui è scardinato addirittura il fondamento di ogni narrazione, l'identità del protagonista. Si può anche non salire sul film, cioè respingerlo, ma "è difficile sottrarsi al suo fascino inquietante, negare la fosca bellezza delle sue immagini, dimenticare la presenza minacciosa dell'uomo misterioso" (R. Blake). Musiche di Angelo Badalamenti, Trent Reznor (Nine Inch Nails) e Barry Adamson. Thrill. 105' G ✱✱✱½ o

Strade trasparenti IT.-FR.-BRAS. 2008 di AUGUSTO CONTENTO • Prodotto da Cineparallax/Cineparalleli Hobo Shibuni (A. Contento, G. Grande) e Pâlé Films/Pirates à l'écran, è il 2° capitolo, dopo *Onibus* (2007), di una tetralogia visionaria sul Brasile che comprende *Tramas* e *Strade d'acqua*. È la cronaca di un viaggio in pullman da Recife, porto e aeroporto del Brasile, verso il Sud, sebbene la parola "cronaca" sia, come "documentario", riduttiva e approssimativa. Quello del regista Contento – anche sceneggiatore, fotografo, responsabile del progetto sonoro e musicale – è uno sguardo sempre in movimento. La sua videocamera si affaccia al finestrino del bus in un continuo camera-car sulle campagne che attraversa o sull'asfalto liscio o dissestato della strada davanti all'autista. Quando si ferma, per ascoltare un viaggiatore, è sempre a bordo del pullman in movimento. Si passano così in rassegna le riflessioni su uno stato grande come l'Europa, su un giovane popolo multietnico in cerca della sua identità, sulla sua allegria creativa ma anche alienata, ingiustificata e spoliticizzata. Nell'inquadratura mobile si accendono spesso monitor, specchi, display, console di telecamere a circuito chiuso. Oppure, nelle ore notturne, sopravviene il buio, punteggiato di lucine misteriose e pluricolorate come in un quadro astratto. Film pulsante, assorbente, fluido, ripetitivo, frammentario, da cui esce un discorso frantumato su un passato (cancellato), un presente (indeciso), un futuro (indecifrabile). Doc. 90' T ✱✱✱½

Strade violente (*Thief*) USA 1981 di MICHAEL MANN con JAMES CAAN, TUESDAY WELD, WILLIE NELSON, JAMES BELUSHI, ROBERT PROSKY, TOM SIGNORELLI, DENNIS FARINA • Dal romanzo di Frank Hohimer *The Home Invaders*. Dopo 11 anni di carcere, ladro di gioielli vuole fare un ultimo colpo grosso e uscire dal giro per sposare la sua bella e rifarsi una vita. Il colpo riesce, ma i boss gli impediscono di ritirarsi. Dramma gangsteristico in cui conta più il "come" che il "che cosa": la vicenda non nuova è raccontata da Mann con stile personale in un sapiente alternarsi di azione e tregua, di critica dell'ambiente malavitoso (e della corruzione della polizia) e approfondimento psicologico dei personaggi. Caan insolitamente poliedrico. Musiche dei Tangerine Dream. Altro titolo: *Violent Streets*. Dramm. 122' G ✱✱✱ oo

Stradivari IT. 1988 di GIACOMO BATTIATO con ANTHONY QUINN, LORENZO QUINN, FRANCESCO QUINN, DANNY QUINN, VALÉRIE KAPRISKY, STEFANIA SANDRELLI Biogr. 120' T ✱✱ oo

Strafumati (*Pineapple Express*) USA 2008 di DAVID GORDON GREEN con JAMES FRANCO, SETH ROGEN, ROSIE PEREZ, DANNY R. MCBRIDE • 5° film dell'acclamato sceneggiatore/regista indipendente Green che, però, non l'ha scritto come i 2 precedenti e per la 1ª volta ha trovato una forte produzione (Columbia Pictures, Apataw prod.) e una distribuzione importante (Sony). È la storia di un'amicizia maschile (in gergo le chiamano *buddy comedies*), quasi una love story, tra Rogen (anche sceneggiatore con Evan Goldberg) che si fa di marijuana e il suo tenero pusher Franco. Svolta nel dramma quando sono coinvolti in un violento intrigo di narcotrafficanti. Oltre alla complice direzione dei 2 protagonisti e degli altri interpreti, Green ci mette di suo la percezione allucinata e distorta della realtà in chiave grottesca. Quasi inosservato in Italia. Il titolo originale (*pineapple* = ananas) è una locuzione slang che indica una potente marijuana. Grott. 111' G ✱✱✱ oo

La strage di Frankenstein (*I Was a Teenage Frankenstein*) USA 1957 di HERBERT L. STROCK con WHIT BISSELL, GARY CONWAY, PHYLLIS COATES, ROBERT BURTON • La creatura, assemblata da uno scienziato inglese con pezzi di persone morte in incidenti stradali, si ribella al suo "creatore" e compie una strage. Versione giovanilistica della storia (1818) di Mary Shelley, non senza risvolti sottilmente parodici, e con un "mostro" che ragiona meglio di tanti adulti "normali". Azzeccati gli inserimenti a colori. BN/Col. Horr. 72' T ✱✱ ooo

La strana coppia (*Odd Couple*) USA 1968 di GENE SAKS con JACK LEMMON, WALTER MATTHAU, JOHN FIEDLER, VAL AVERY, CAROLE SHELLEY, MONICA EVANS • Divorziato che vive (quasi felicemente) da solo ospita un amico, ancora dolorante per la sua recente separazione, ma la convivenza si trasforma in una specie di matrimonio di cui ha gli inconvenienti più che i vantaggi. Scritto da Neil Simon che adattò un suo grande successo (1965) di Broadway, è il raro caso di una commedia che migliora passando dal palcoscenico allo schermo. Scontati gli elogi ai 2 protagonisti e ai loro comprimari, almeno una parte del merito spetta a G. Saks. Comm. 105' [RAG.] ✱✱✱ oooo

La strana coppia II (*Neil Simon's The Odd Couple II*) USA 1998 di HOWARD DEUTCH con JACK LEMMON, WALTER MATTHAU, CHRISTINE BARANSKI, BARNARD HUGHES, JONATHAN SILVERMAN • Diciassette anni dopo nella finzione (ma trenta nella realtà) ritornano Felix (Lemmon) e Oscar (Matthau): la figlia del primo sta per sposare il figlio del secondo. I due bisbetici partono insieme per Los Angeles. Il viaggio ridonda di peripezie disastrose. È un disastro anche questo *road movie* che fa ridere poco. La colpa non è soltanto di sceneggiatura (stanca vena di Neil Simon, anche coproduttore) o di regia (Deutch ignora i tempi comici), ma anche dei due attori che non invecchiano bene, soprattutto Lemmon con gli occhi incattiviti, quasi spenti. Comm. 96' [RAG.] ✱✱ oo

Una strana coppia di sbirri (*Freebie and the Bean*) USA 1974 di RICHARD RUSH con ALAN ARKIN, JAMES CAAN, LORETTA SWIT, VALERIE HARPER, JACK KRUSCHEN Poliz. 113' T ✱✱ oo

Una strana coppia di suoceri (*The In-Laws*) USA 1979 di ARTHUR HILLER con PETER FALK, ALAN ARKIN, RICHARD LIBERTINI, ED BEGLEY JR., NANCY DUSSAULT • Il matrimonio di Tommy e Barbara rischia di saltare per colpa di uno dei due consuoceri agente della CIA (P. Falk) che coinvolge l'altro (A. Arkin), quieto dentista, in mirabolanti avventure. Tra commedia di carattere e farsa di azione accelerata, garantisce 100 minuti di allegria. I due protagonisti gareggiano in acrobazia comica e A. Arkin vince ai punti. Scritto da Andrew Bergman che 2 anni dopo passò alla regia con *Jeans dagli occhi rosa* (So fine). Comm. 103' T ✱✱✱ ooo

Strana gente (*Strannye ljudi*) URSS 1969 di VASILIJ ŠUKŠIN con EVGENIJ EVSTIGNEEV, SERGEJ NIKOLENKO, LIDIA FEDOSEVA ŠUKŠINA, EVGENIJ LEBEDEV, LJUBOV SOKOLOVA, VSEVOLOV SANAEV, PANTELEJMON KRYMOV, ELENA SANAEVA • Tre episodi, tratti da altrettanti racconti del regista siberiano. 1) "Il fratello" (Bratka) con Evstigneev, Nikolenko, Šukšina: il contadino Vaska va, dopo anni di lontananza, a far visita al fratello che abita a Yalta. È a disagio e dopo un giorno torna a casa, dicendo alla moglie di non essere andato a Yalta perché ha perso i soldi del viaggio; 2) "Colpo fatale" con Lebedev, Sokolova: stanco della vita e della moglie, il vecchio Bronka racconta un'altra volta a un gruppo di cacciatori di passaggio come il 22 giugno 1943, su incarico dell'esercito, fu mandato a uccidere Hitler con una Browning dalle pallottole avvelenate e come fallì l'attentato; 3) "Meditazioni" con Sanaev, Krymov, Sanaeva: il vecchio Matvej Ivanovic soffre d'insonnia e ogni notte il suono di un'armonica gli fa ricordare il passato e, mentre inveisce contro il suonatore, s'interroga sul suo senso. La notte in cui non sente più l'armonica (ormai sposato, il suonatore non fa più serenate), la vita gli sembra diventata priva di significato. 3° film del più libero e "diverso" tra i registi sovietici degli anni a cavallo tra i '60 e i '70, l'unico, dopo Dovženko, con profonde radici nella cultura contadina russa. I personaggi "strambi" che qui racconta cercano – nel ricordo, nella fantasia o nell'invenzione – un senso alla propria vita, alle esperienze negative o fallimentari che hanno avuto. La sua è, però, una malinconia non mai disgiunta da un intenso amore per la vita. BN Ep. 100' T ✱✱✱½ ooo

Strana illusione Vedi Sangue nel sogno

Strana la vita IT. 1987 di GIUSEPPE BERTOLUCCI con DIEGO ABATANTUONO, MONICA GUERRITORE, LINA SASTRI, AMANDA SANDRELLI, DOMIZIANA GIORDANO, NIK NOVECENTO • Dal romanzo di Giovanni Pascutto, che ha collaborato con il regista alla sceneggiatura. Quattro donne intorno al cuore di uno psicologo che cura nei suoi pazienti le proprie nevrosi. Due di loro sono l'eredità affettiva di un amico morto, la terza è la sua fidanzata e la quarta una paziente scomoda che s'innamora di lui. Quale scegliere? Divertente, inquietante, spiazzante. G. Bertolucci sa radiografare la quotidianità della vita con una leggerezza affabile e perversa. Abatantuono gioca di rimessa, facendo muro elastico alle aggressioni femminili. Efebo d'oro 1988. Comm. 96' G ✱✱✱ oo

La strana realtà di Peter Standish (*Berkeley Square*) USA 1933 di FRANK LLOYD con LESLIE HOWARD, HEATHER ANGEL, VALERIE TAYLOR, IRENE BROWNE, ALAN MOWBRAY • Ereditata una casa del '700, il londinese Peter Standish, appassionato di quel secolo, rincasa un giorno alla stessa ora e nello stesso giorno in cui nel 1784 vi giungeva un suo antenato omonimo reduce dall'America, e la trova animata da larve lontane nel tempo, vicine alla sua fantasia. Da una pièce (1926) di John L. Balderston (ispirata a un racconto di H. James) da lui adattata con Sonya Levien, un film Fox fantastico e romantico, piuttosto inamidato, lento e molto british, che "nella sua pallida misura" (M. Gromo) non manca di eleganza. Fece da prototipo ai successivi viaggi filmici nel tempo. Vale per l'interpretazione di Howard, raffinato pendolare transatlantico, che aveva già recitato la parte sul palcoscenico. Rifatto con *La grande passione* (1951). BN Fant. 84' T ✱✱½ ooo

La strana storia di banda sonora IT. 1997 di FRANCESCA ARCHIBUGI • Per iniziativa di un giovane musicista, Battista Lena, (marito della regista), la banda di Chianciano Terme lascia da parte per un anno il suo repertorio e – con l'inserimento di sei solisti di jazz (Enrico Rava tromba, Gianni Coscia fisarmonica, Gabriele Mirabassi clarinetto, Enzo Pietropaoli contrabbasso, Marcello Di Leonardo batteria, Battista Lena chitarra) – si addestra per un concerto di musiche parajazzistiche, composte dallo stesso Lena. Alternando con sagacia e ritmo sincopato il video in bianconero (quasi sempre interviste) e il 35 mm a colori con cui descrive e indaga le prove, F. Archibugi ha fatto un appassionante e persuasivo documentario, restituendo il senso e i valori di un'insolita esperienza collettiva. Doc. 60' T ✱✱✱ ooo

La strana voglia di Jean (*The Prime of Miss Jean Brody*) GB 1969 di RONALD NEAME con MAGGIE SMITH, ROBERT STEPHENS, PAMELA FRANKLIN, GORDON JACKSON, JANE CARR, CELIA JOHNSON • Ritratto di una istitutrice inglese degli anni '30 affascinata dall'ideologia fascista. In una scuola femminile di Edimburgo i metodi disinvolti e rivoluzionari di Miss Brodie si scontrano con le abitudini correnti. Tratto da un bel romanzo (1961) di Muriel Spark che aveva già avuto una fortunata riduzione teatrale, interpretato dalla coppia Stephens-Smith (coniugi anche nella vita) e girato sui luoghi dell'azione, è soprattutto un ammirevole ritratto di donna, una bella occasione per M. Smith che si guadagnò un Oscar. Rifatto in una miniserie tv. Comm. 116' T ✱✱✱ oo

Le strane coincidenze della vita (*I Heart Huckabees*) GERM.-USA 2004 di DAVID O. RUSSELL con JASON SCHWARTZMAN, JUDE LAW, MARK WAHLBERG, ISABELLE HUPPERT, DUSTIN HOFFMAN, LILY TOMLIN, NAOMI WATTS, ANGELA GRILLO • Afflitto da una serie di increscìose e inspiegabili coincidenze nella sua vita quotidiana, Albert Markovski chiede aiuto a una coppia di sedicenti "detective esistenziali" che ne rintracciano la causa nel suo rapporto con Brad, dirigente della società Huckabee, e la sua compagna, modella di spot televisivi. Scritto dal regista con Jeff Baena, ancor più stravagante e sconnesso del precedente *Three Kings*, con un cast altrettanto ricco di celebrità, "personaggi (che) si muovono come pedine di un gioco perverso, più grande della loro comprensione" (D. Zanza), offre due chiavi di lettura: le coincidenze sono il frutto velenoso di un desiderio represso o l'intrusione minacciosa della società nella vita di una persona? Fare un racconto caotico sul tema del caos risulta una contraddizione. Grott. 106' T ✱✱ oo

Le strane licenze del caporale Dupont (*Le caporal épinglé*) FR. 1962 di JEAN RENOIR con JEAN-PIERRE CASSEL, CLAUDE BRASSEUR, CLAUDE RICH, O.E. HASSE, JEAN CARMET, CONNY FROEBOSS • Nel 1940, con l'inseparabile amico Dedé, il caporale Dupont tenta sei volte di fuggire da un campo di prigionia tedesco. Alla settima ci riesce. Dal romanzo *Le caporal épinglé* di Jacques Perret. J. Renoir tratta i temi di *La grande illusion* con lo spirito allegro di *Tire au flanc*. Né geniale né di repertorio, il film diverte; arricchito dalla bonaria e distaccata umanità della vecchiezza, il suo sguardo lucido sulle debolezze umane colpisce ancora. Penultimo film del regista. BN Comm. dramm. 108' T ✱✱✱ oo

Strane storie - Racconti di fine secolo IT. 1994 di SANDRO BALDONI con IVANO MARESCOTTI, SILVIA COHEN, MARIELLA VALENTINI, ALFREDO PEA, FLAVIO BONACCI • 1) Dimenticatosi di pagare la bolletta dell'aria, un poveretto ansima cercando di mettersi in regola; 2) signora sola acquista al supermercato un uomo, ma è scaduto; 3) a Milano un'agiata famiglia napoletana e una proletaria di "lumbard" si fanno la guerra. Film indipendente dell'esordiente Baldoni, prodotto da una società pubblicitaria milanese. Molti bersagli: stupidità, burocrazia, fisco esoso, consumismo, violento razzismo di campanile. Quasi tutti colpiti all'insegna di un umorismo incline al grottesco, di una critica di costume che tende al paradosso e al surreale. Termina genialmente sul binario morto dove è abbandonata una carrozza sventrata dell'Italicus. Ep. 82' T ✱✱✱ oo

Strange Days (*Strange Days*) USA 1995 di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Angela Bassett, Juliette Lewis, Tom Sizemore, Michael Wincott, Vincent D'Onofrio • I giorni del titolo sono il 30 e il 31 dicembre 1999, ultimi dell'anno, del secolo e del millennio. Ambiguo il significato di *Strange*: strani o stranieri, sconosciuti, nuovi? La fantascienza (distopica) è il genere cui si avvicina di più questo film, diretto dalla ex moglie di James Cameron, che l'ha prodotto e sceneggiato con Jay Cocks. Nel 2000 la droga più ambita è lo Squid, un CD che attraverso una cuffia fa rivivere, a tutti i livelli sensoriali, un'esperienza già vissuta da un altro. Illegale e clandestino, lo Squid è spacciato da Lenny Nero, ex poliziotto, che si mette nei guai per aver trovato le prove dell'omicidio di un celebre cantante nero da parte di due poliziotti bianchi. Film pessimista, nonostante la lieta fine catartica, ma non disperato. Film strano che conta per quel che mostra e fa sentire, non per quel che racconta sullo sfondo di una Los Angeles che quasi non c'è e poco si vede. Musica furibonda. Fantasc. 145' S ★★★★ ○○○

Strange Invaders (*Strange Invaders*) USA 1983 di Michael Laughlin con Paul LeMat, Nancy Allen, Diana Scarwid, Michael Lerner, Louise Fletcher, Wallace Shawn Fantasc. 94' T ★★ ○○○

The Strangers (*The Strangers*) USA 2008 di Bryan Bertino con Liv Tyler, Scott Speedman, Peter Clayton-Luce, Gemma Ward • Un altro giovane italoamericano (ma bisognerebbe dire americanitaliano) esordiente di successo come sceneggiatore/regista di un thriller orrorifico che, costato 9 milioni di dollari (basso costo a Hollywood), ne ha incassati più di 50 sul mercato USA. Una giovane coppia in crisi è costretta a passare una notte in una baita isolata, subito assediata e penetrata da una misteriosa banda di sadici e silenziosi aggressori. Caso raro, è lui a essere torturato, mentre lei assiste in preda al terrore. Il tutto avviene quasi senza dialoghi né spiegazioni logiche. L'efficace riduzione al silenzio fu fatta durante le riprese e al montaggio. Si può dedurne che Bertino è bravo come regista più che come sceneggiatore. Stringato, coinvolgente, qua e là carente in logica narrativa. Thrill. 86' G ★★½ ○○○

Stranger Than Paradise (Più strano del paradiso) (*Stranger Than Paradise*) USA 1984 di Jim Jarmusch con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson, Cecilla Stark • Tre personaggi: un "Blues Brother" giocatore accanito; l'amico che ne è il "doppio" dipendente; la cugina, giunta inattesa dall'Ungheria, donna a disagio in un universo maschile in trasferta da New York alla Florida. 3 luoghi (New York, Cleveland, Florida) per questa triste e stramba storia *on the road* dove l'intreccio dei rapporti e dei destini ha un inconfondibile senso di verità. Narrazione libera, finissimo umorismo. BN Comm. 90' T ★★★½ ○○○

Lo strangolatore della notte (*The Night Strangler*) USA 1972 di Dan Curtis con Darren McGavin, Simon Oakland, Jo Ann Pflug, Richard Anderson, John Carradine, Margaret Hamilton Thrill. 74' S ★★ ○○

Lo strangolatore di Baltimora (*Chamber of Horrors*) USA 1966 di Hy Averback con Patrick O'Neal, Cesare Danova, Wilfrid Hyde-White, Patrice Wymore, Suzy Parker, Tony Curtis Horr. 99' T ★★ ○○

Lo strangolatore di Boston (*The Boston Strangler*) USA 1968 di Richard Fleischer con Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy, Mike Kellin, Hurd Hatfield, Murray Hamilton, Sally Kellerman, William Hickey, James Brolin • Albert Di Salvo, un operaio schizofrenico, uccide ben 12 donne in stato di semincoscienza. Quando riesce a confessare, sprofonda in una catatonia senza speranza. Fleischer racconta il caso vero di un uomo sdoppiato con molta serietà e con umana pietà, evitando forzature melodrammatiche e sentimentalismi. Ottimo T. Curtis. La puntigliosa sceneggiatura di E. Anhalt è cavata da un libro di Gerold Frank di taglio giornalistico su avvenimenti che si svolsero a Boston negli anni '60. Dramm. 120' G ★★★ ○○○

Gli strangolatori della collina (*The Hillside Stranglers*) USA 1989 di Steven Gethers con Richard Crenna, Dennis Farina, Billy Zane, Tony Plana Giallo 100' S ★★ ○○

Strani amori (*Love Has Many Faces*) USA 1965 di Alexander Singer con Lana Turner, Cliff Robertson, Hugh O'Brian, Ruth Roman, Stefanie Powers, Virginia Grey Dramm. 105' T ★ ○○

Strani attacchi di passione (*Strange Fits of Passion*) Austral. 1999 di Elise McCredie con Michela Noonan, Mitchell Butel, Samuel Johnson, Steve Adams Comm. 84' G ★★ ○○

Strani compagni di letto (*Strange Bedfellows*) USA 1964 di Melvin Frank con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young, Terry-Thomas, Nancy Kulp Comm. 98' T ★½ ○○

La straniera① (*The Stranger's Return*) USA 1933 di King Vidor con Lionel Barrymore, Miriam Hopkins, Franchot Tone, Beulah Bondi, Stuart Erwin, Irene Hervey • La straniera che torna è Louise Storr (Hopkins), ragazza di campagna trasferita a New York dove ha sposato e divorziato. Ritorna nell'Iowa natio, nella fattoria del nonno (Barrymore). Qui, da lui disapprovata, ha una storia con un uomo sposato (Tone), ma impara ad amare la terra, contrastando l'avidità di alcuni parenti che la vorrebbero per specularci. Da un romanzo di Philip Stong, che collaborò alla riduzione, un piccolo film dove contano i personaggi più che la storia e che, perciò, non ebbe successo. BN Comm. 89' T ★★½ ○

La straniera② (*Strange Lady in Town*) USA 1955 di Mervyn LeRoy con Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell, Lois Smith, Walter Hampden, Nick Adams West. 112' T ★½ ○ Vedi **BILLY THE KID** - *Scheda monografica*

La straniera③ It. 2009 di Marco Turco con Kaltoum Boufangacha, Ahmed Hafiene, Aziza Nadir, Sonia Bergamasco, Claudio Gioè • Da Teleouel (Marocco) la bella e volitiva Amina entra clandestina in Italia e a Torino, non trovando lavoro, si prostituisce nell'estrema periferia. Incontra il compatriota Naghib, architetto che da 30 anni vive in Italia dove si è affermato e ha ottenuto la cittadinanza. È l'unico italiano che la tratta con rispetto. Nonostante i vari distacchi e i tentennamenti di lui, tra i due nasce l'amore. Prodotto da La Beffa di Monica e Melania Iezzi (molte difficoltà finanziarie durante le riprese), scritto da Turco con Monica Zapelli e Andrea Porporati da un romanzo (2001) di Younis Tawfik, è ambientato con cura elegante nella parte africana, con efficacia quando descrive il comportamento non innocente delle forze dell'ordine con la miseria degli immigrati clandestini, e ha 2 protagonisti scelti e diretti con acume (Amina vestita benissimo da Silvia Nebiolo). Tra gli altri interpreti spicca in divisa da poliziotta la sensibile Bergamasco. Risulta però farraginoso nel montaggio, dunque nella struttura narrativa, per eccesso di flashback, ed ellittico, dunque oscuro, nel prologo marocchino del 1990 (l'azione si svolge nel 2004). Dramm. 110' T ★★½

Lo straniero① (*The Stranger*) USA 1946 di Orson Welles con Edward G. Robinson, Orson Welles, Loretta Young, Philip Merivale, Richard Long, Constantin Shayne • Un criminale di guerra nazista (Welles) s'infratta, con documenti falsi in una cittadina del Connecticut dove sposa la figlia (Young) di un giudice. Lo scova un detective governativo (Robinson). Epilogo a mozzafiato sul campanile di una chiesa. È il 3° e il più convenzionale dei film diretti da Welles, in linea con un personaggio di moda a Hollywood negli anni '40: l'ospite in casa che non è quel che sembra. Prodotto da Sam Spiegel e scritto da Anthony Veiller su un soggetto altrui, ha molti punti deboli, ma oltre a quella finale vanta almeno 2 sequenze memorabili (l'inizio e l'assassinio nel bosco) e lo straordinario bianconero di Russell Metty. Interessante la descrizione dell'ambiente di provincia. Pur andando talvolta sopra le righe, Welles sfaccetta con sottile istrionismo il suo nazista. BN Dramm. 95' T ★★ ○○○

Lo straniero② It.-Fr. 1967 di Luchino Visconti con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier, Georges Wilson, Bruno Crémer, Jacques Herlin, Angela Luce • Dal romanzo (1942) di Albert Camus: nel 1935 ad Algeri l'impiegato Mersault uccide un arabo, accanendosi a revolverate sul cadavere. Condannato a morte, non si difende durante il processo, estraneo al proprio caso. Il meno riuscito e il più opaco film di Visconti che rincorre inutilmente una fedeltà illustrativa alla lettera di Camus, impotente a ricrearne lo spirito, la poetica dell'assurdo in silenziosa rivolta contro l'inumanità dell'uomo. BN Dramm. 104' G ★★ ○

Uno straniero a Cambridge (*Bachelor of Hearts*) GB 1958 di Wolf Rilla con Hardy Krüger, Sylvia Sims, Ronald Lewis Comm. 94' T ★★ ○○

Uno straniero a Sacramento It. 1965 di Serge Bergon con Mickey Hargitay, Barbara Frey, Steve Saint-Clair, Johnny Jordan, Lucky Bennett, James Hill West. 102' T ★ ○○

Lo straniero che venne dal mare (*Swept from the Sea - The Story of Amy Foster*) GB-USA-Fr. 1997 di Beeban Kidron con Rachel Weisz, Vincent Perez, Ian McKellen, Joss Ackland, Kathy Bates • In un villaggio inglese della Cornovaglia, in riva all'Atlantico, Amy Foster è una povera ragazza, poco amata in famiglia perché frutto di un incesto, e sospettata di stregoneria dai compaesani. Attratta dal mare e dai doni che le porta a riva, si impadronisce del rozzo Yanko, unico superstite di una nave ucraina naufragata. Lui è contento dell'unione (da cui nasce un figlio), i compaesani no. Scritto da Tim Willocks che esaspera il patetismo del tortuoso racconto *Amy Foster* di Joseph Conrad e smorza l'attrazione per Yanko provata dal medico del villaggio. La regia di Kidron alterna una piattezza narrativa da TV ed eccessi formalistici nella descrizione dei paesaggi, senza dare vitalità ai 2 protagonisti. Altro Titolo *Amy Foster*. Dramm. 112' T ★★ ○○

Straniero... fatti il segno della croce! It. 1968 di Miles Deem con Charles Southwood, Jeff Cameron, Cristina Penz, Ettore Manni, Fabio Testi West. 98' T ★★ ○○

Lo straniero ha sempre una pistola (*The Stranger Wore a Gun*) USA 1953 di André De Toth con Randolph Scott, Claire Trevor, Joan Weldon, George Macready, Lee Marvin, Ernest Borgnine • Durante la guerra di secessione, un combattente causa involontariamente la distruzione di un paese. Si porta dietro il peso della colpa finché non riesce a riscattarsi. Convenzionale e diretto da uno specialista di western di serie B, il cui vero nome è Endre Antal Mihàly Sàsvàri Farkasfavi Tòthfalusi Tòth. Bene L. Marvin ed E. Borgnine. Girato in 3D. West. 83' (72') T ★★ ○○○

Lo straniero senza nome (*High Plains Drifter*) USA 1973 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Verna Bloom, Marianna Hill, Mitchell Ryan, Jack Ging, Geoffrey Lewis • Pistolero straniero deve difendere paesello da tre criminali che uccisero lo sceriffo a frustate. Sesso e violenza come ingredienti per C. Eastwood al suo 3° film come regista che è anche il suo 1° western. Qualche risvolto fantastico nello svolgimento del tema della vendetta. West. 105' T ★★★ ○○○

Uno straniero sulla mia terra (*Stranger on My Land*) USA 1988 di Larry Elikann con Tommy Lee Jones, Dee Wallace Stone, Ben Johnson, Terry O'Quinn, Richard Anderson, Ned Romero • Reduce dal Vietnam si rifiuta di vendere il suo ranch al governo che vuole installarvi una base missilistica nucleare. Per difendere la sua terra ingaggia una guerriglia contro l'esercito. Un altro film sui reduci dal Vietnam, non lontano per tematica dal primo *Rambo*. È un inno all'individualismo americano in chiave pacifista e antimilitarista che tiene in equilibrio le scene di azione con quelle psicologiche. Girato per la TV. Dramm. 100' T ★★★ ○○○

Uno straniero tra gli angeli (*Kismet*②) USA 1955 di Vincente Minnelli con Howard Keel, Ann Blyth, Dolores Gray, Monty Woolley, Sebastian Cabot, Vic Damone • Dalla pièce (1911) di Edward Knoblock, messo in musica nel 1953 da R. Wright e G. Forrest su libretto di C. Lederer e L. Davis, già portato sullo schermo più volte (il migliore è *Kismet* del 1944) sulle disavventure di un giovane poeta che finirà per sposare la figlia del califfo. Forse il peggior musical di Minnelli, che lo rinnegò affermando di averlo fatto solo per potersi dedicare alla biografia di Van Gogh. Scenografie fastose, troppo cantato – H. Keel e A. Blyth erano 2 star esclusivamente canore della M-G-M – e poco ballato, con coreografie insulse. Il numero migliore, "Stranger in Paradise", risulta banale e fiacco. Mus. 113' T ★★ ○○

Uno straniero tra noi (*The Stranger Within*①) USA 1974 di Lee Philips con Barbara Eden, George Grizzard, Joyce Van Patten, David Doyle Fantasc. 78' S ★½ ○○

Lo strano amore di Marta Ivers (*The Strange Love of Martha Ivers*) USA 1946 di Lewis Milestone con Barbara Stanwyck, Van Heflin, Kirk Douglas, Lizabeth Scott, Judith Anderson, Darryl Hickman • La perfida Marta (Stanwyck) ha ucciso la zia per ereditarne l'immensa ricchezza e ha comprato con il matrimonio l'unico testimone (Douglas), debole e vile figlio di un ex operaio che accetta il compromesso per diventare procuratore distrettuale. Il casuale incontro con un vecchio amico d'infanzia (Heflin) mette in crisi la coppia. Doppio epilogo tragico, insolito per quell'epoca. Da un racconto inedito di John Patrick sceneggiato da Robert Rossen, è il 1° film di Douglas, tipico esempio di misoginia che caratterizzò molti film americani del dopoguerra. Cupo dramma angoscioso con una Stanwyck efficace *dark lady*. BN Nero 117' T ★★★ ○○○

Uno strano campione di football (*Gus*) USA 1976 di Vincent McEveety con Edward Asner, Don Knotts, Gary Grimes, Dick Van Patten, Tim Conway Sport. 96' T ★★ ○○

Uno strano caso (*Chances Are*) USA 1989 di Emile Ardolino con Cybill Shepherd, Robert Downey Jr., Ryan O'Neal, Mary Stuart Masterson, Christopher McDonald, Josef Sommer, Joe Grifasi • Un giovane avvocato, morto in uno "strano" incidente, si reincarna in un umano che sta per nascere, mantenendo però i ricordi della vita precedente. Cresciuto, incontra la sua vedova che gli è rimasta fedele e sua figlia che si innamora di lui. Scritta da Perry e Randy Howze, sulla scia di *Il paradiso può attendere*, è una commedia garbata che mescola la dimensione fantastica con quella romantica. Bella compagnia di attori. Fant. 108' T ★★½ ○○

Lo strano caso dei raggi cosmici (*The Strange Case of the Cosmic Rays*) USA 1957 di Frank Capra, William T. Hurtz • Fa parte di una serie di film TV educativi per le scuole, messa in onda con successo negli USA dalla CBS nella stagione 1956-57 con la regia di F. Capra che qui firma anche la sceneggiatura. Un trio di insigni scrittori – Poe, Dickens, Dostoevskij, rappresentati da buffe marionette – esaminano le storie spedite a una immaginaria Academy of Detection of Arts and Sciences per concorrere alla selezione del miglior giallo dell'anno. Si cerca di convincerli che *Lo strano caso dei raggi cosmici* merita di vincere, ma la commissione decide di non assegnare il premio perché è troppo presto e invita i concorrenti a ripresentarsi dopo 50 anni, cioè nel 2007! Intelligente mix di cinema dal vivo e di animazione cui hanno dato un notevole contributo animatori della Disney e noti scienziati come Bruno Rossi e Carl D. Anderson che cercano di spiegare in modo assai semplice la complessa storia delle ricerche sui raggi cosmici dalla fine dell'Ottocento in poi. Doc. anim. 55' T ★★★ ○○○

Lo strano caso del dottor Kildare (*Dr. Kildare's Strange Case*) USA 1940 di Harold S. Bucquet con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Laraine Day, Shepperd Strudwick, Samuel S. Hinds BN Dramm. 77' T ★ ○○○

Uno strano caso di omicidio (*The Runner Stumbles*) USA 1979 di Stanley Kramer con Dick Van Dyke, Kathleen Quinlan, Maureen Stapleton, Beau Bridges, Ray Bolger Giallo 99' S ★ ○○

Uno strano detective, padre Brown (*Father Brown*) GB 1954 di Robert Hamer con Alec Guinness, Joan Greenwood, Peter Finch, Cecil Parker, Bernard Lee, Sidney James, Gérard Oury • Padre Brown è un parroco di Londra che, Vangelo in una mano e Sant'Agostino nell'altra, si occupa di investigazioni solo con lo scopo di ricondurre alla fede i malviventi. È il caso di un ladro internazionale, cono-

sciuto come Flambeau che ha rubato un prezioso crocefisso proprio dalla sua chiesa. Commedia deliziosamente eccentrica basata sul famoso personaggio inventato nel 1911 da Gilbert K. Chesterton, in particolare sul racconto *Crocefisso blu*. Sceneggiatura e dialoghi, adattati con sapienza e arguzia, di Thelma Schnee, ma soprattutto un Guinness in gran forma in aguzze schermaglie col Flambeau dell'elegante Finch. Qualche rallentamento nella parte finale. Dallo stesso racconto deriva *Father Brown detective* (1934), di E. Sedgwick. Tra il 1970 e il 1971, con la regia di Vittorio Cottafavi, andò in onda la serie *I racconti di Padre Brown* con R. Rascel e A. Foà come Flambeau, con una media di 18 milioni di spettatori. BN Comm. 91' T ★★★ ○○○

Lo strano dramma del dottor Molyneux (*Drôle de drame*) FR. 1937 di MARCEL CARNÉ con MICHEL SIMON, FRANÇOISE ROSAY, JEAN-LOUIS BARRAULT, LOUIS JOUVET, JEAN-PIERRE AUMONT, HENRI GUISOL, JEAN MARAIS • Scritto da Jacques Prévert dal romanzo *The Lunatic at Large of His First Offence* di J. Storer Clouston. Londra, primi anni del Novecento. Il botanico Molyneux (Simon) e lo scrittore di gialli Chapel sono la stessa persona. Il primo è ingiustamente accusato di uxoricidio, il secondo indaga sul caso finché s'imbatte in un assassino di macellai (Barrault) che intende ucciderlo. 2° film di Carné e nascita di un quartetto che lascerà un segno nella storia del cinema francese: Prévert sceneggiatore-Carné regista-Jaubert musicista-Trauner scenografo. Un cast straordinario. 23 giorni di riprese. Un cocktail perfetto di comicità, senso dell'assurdo, paradosso. Quando uscì fu un fiasco, anche critico. Vent'anni dopo era già un film mitico. Un sottotesto anarchico e libertario, tipicamente prevertiano, dove si prendono di mira le colonne dell'ordine costituito: borghesia, polizia, clero. BN Grott. 109' T ★★★½ ○○

Strano incontro (*Love with the Proper Stranger*) USA 1963 di ROBERT MULLIGAN con NATALIE WOOD, STEVE MCQUEEN, EDIE ADAMS, HERSCHEL BERNARDI, TOM BOSLEY • Nella Little Italy di New York, Angela scopre di essere incinta, ne parla con il suo compagno, un giovane musicista. Decidono insieme per l'aborto, poi cambiano idea e si sposano. R. Mulligan va avanti e indietro dalla commedia al dramma con leggerezza, grazie e un'intelligente sceneggiatura di Arnold Schulman. Buona ambientazione, una coppia di interpreti eccellenti. BN Comm. 100' T ★★★ ○○○

Strano interludio (*Strange Interlude*) USA 1932 di ROBERT Z. LEONARD con NORMA SHEARER, CLARK GABLE, ALEXANDER KIRKLAND, MAY ROBSON, MAUREEN O'SULLIVAN, ROBERT YOUNG, RALPH MORGAN, HENRY B. WALTHALL • Morto l'uomo che amava e che il padre le aveva impedito di sposare, Nina (Shearer) sposa il ricco e fedele Sam (Kirkland), impotente. Diventa l'amante del dott. Ned Darrell (Gable) e rimane incinta. Il figlio diventa l'oggetto del suo possessivo amore e 20 anni dopo cerca, dissuasa da Darrell, di mandare a monte il suo fidanzamento. Diventato Sam completamente inabile, i due amanti decidono di dedicarsi a lui. Tratto dal lungo dramma (1928) di Eugene O'Neill, l'adattamento ne conserva la struttura con le "voci a parte" che esprimono i pensieri dei personaggi, spesso in contrasto con quel che dicono e fanno. Bislacca e dissennata impresa della M-G-M che voleva mettersi un fiore "artistico" all'occhiello. Titolo in GB: *Strange Interval*. BN Dramm. 110' T ★★ ○○

Lo strano mondo di Daisy Clover (*Inside Daisy Clover*) USA 1965 di ROBERT MULLIGAN con NATALIE WOOD, ROBERT REDFORD, CHRISTOPHER PLUMMER, RUTH GORDON, RODDY MCDOWALL • Nella Hollywood degli anni '30 giovanissima star del cinema lascia la madre svanita che viene ricoverata in manicomio, e impara a vivere in un mondo ambiguo e spietato. Tratta da un romanzo del critico inglese Gavin Lambert, è una variazione divertente, graffiante, antirealista sul tema di *È nata una stella*. Discontinuo, qua e là un po' isterico ma interessante. Comm. 128' T ★★★ ○○○

Lo strano Mr. Jones (*The Fuller Brush Man*) USA 1948 di S. SYLVAN SIMON con RED SKELTON, JANET BLAIR, DON MCGUIRE, ADELE JERGENS, ROSS FORD, HILLARY BROOKE • Sconclusionato venditore porta-a-porta finisce nei guai con la malavita, ma ne esce con carriera assicurata e sogno d'amore coronato. Veicolo comico al servizio di R. Skelton al culmine della sua carriera. Le gag più divertenti sono da attribuire a Frank Tashlin, uno dei 2 sceneggiatori. Il film ebbe così successo che 2 anni dopo fu rifatto in chiave femminile per Lucille Ball (*Accidenti che ragazza*), ancora con la sceneggiatura di Tashlin. BN Comm. 93' T ★★ ○○○

Uno strano scherzo del destino (*A Simple Twist of Fate*) USA 1994 di GILLIES MACKINNON con STEVE MARTIN, GABRIEL BYRNE, LAURA LINNEY, CATHERINE O'HARA, STEPHEN BALDWIN, BYRON JENNINGS, MICHAEL DES BARRES • Ispirato dal romanzo *Silas Marner* (1861) di George Eliot, Martin ha scritto questo ambizioso, patetico dramma contemporaneo sulla paternità, prodotto da Buena Vista, assegnandosi la parte del protagonista, un misantropo infelice, abbandonato dalla moglie e derubato, al quale il destino riserva un incontro che gli cambia la vita: una bambina bussa alla sua porta mentre la madre tossica sta morendo nella neve. Lui la adotta. Dieci anni dopo scopre che il padre naturale è un eminente politico al quale la legge assegna la figlia. La trama ha un ottocentesco pathos di bieco romanticismo, ma il film ha 2 briscole: il brio registico dello scozzese MacKinnon con cui, in cadenze di commedia leggera ma emotivamente coinvolgente, descrive i rapporti tra il padre adottivo e Mathilda (interpretata da 6 bambine diverse) e la bravura recitativa dei 2 contendenti maschili. In Italia passato soltanto in TV e in DVD. Sent. 106' T ★★½ ○○○

Lo strano signor Vittorio (*L'Étrange M. Victor*) FR. 1937 di JEAN GRÉMILLON con RAIMU, MADELEINE RENAUD, PIERRE BLANCHAR, MARCELLE GÉNIAT, ANDREX, VIVIANE ROMANCE • Victor Agardane, borghese dalla doppia vita, uccide un ladro che lo ricatta. Al suo posto arrestano un calzolaio, suo vicino, che anni dopo evade dal carcere. Victor l'accoglie in casa e lo mantiene finché affiora la verità. Scritto da Albert Valentin e Ch. Spaak con dialoghi di M. Achard, è un film spiccio, senza tempi morti, al servizio di una vigorosa e sottile interpretazione di Raimu. Di suo il regista ci mette una sagace descrizione d'ambiente, la cura dei particolari, l'abile progressione di un dramma latente. BN Dramm. 113' T ★★½ ○○

Uno strano tipo IT. 1962 di LUCIO FULCI con ADRIANO CELENTANO, CLAUDIA MORI, DONATELLA TURRI, NINO TARANTO, ERMINIO MACARIO, LUIGI PAVESE, CARLO CAMPANINI, GIACOMO FURIA • Cantante famoso va ad Amalfi per alcune esibizioni e trova che la precedente visita di un suo sosia gli sta creando non pochi problemi. Chiarito l'equivoco, va in vacanza a Capri, dove l'attende una sorpresa. Una commedia umoristica fatta su misura per le poche, innegabili doti del "molleggiato nazionale", che interpreta molto bene sé stesso. BN Comm. 90' T ★★ ○○

Lo strano triangolo (*Country Dance*) GB 1969 di J. LEE THOMPSON con PETER O'TOOLE, SUSANNAH YORK, MICHAEL CRAIG, HARRY ANDREWS, CYRIL CUSACK • Uno stravagante baronetto inglese è legato da un affetto morboso alla sorella al punto tale da mettere in crisi il suo matrimonio. La donna, però, non vuole perdere il marito. Urge ricovero in clinica del baronetto. Commedia grottesca, con risvolti drammatici ma anche con numerosi passaggi divertenti. O'Toole amministra con brio il suo istrionismo tra attori affiatati. Titolo in USA: *Brotherly Love*. Dramm. 112' T ★★ ○○

Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi Vedi **Le avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi**

La strategia della lumaca (*La estrategia del caracol*) COL.-FR.-IT. 1993 di SERGIO CABRERA con FRANK RAMIREZ, FAUSTO CABRERA, FLORINA LEMAÎTRE, HUMBERTO DORADO • Nella Bogotà degli anni '70 un gruppo di inquilini sfrattati da un caseggiato, capeggiati da un quasi avvocato e da un anziano esule spagnolo, macchinista di teatro, decidono di usare la strategia della lumaca: se ne vanno, ma si portano dietro la casa. Diretta e prodotta dal colombiano S. Cabrera che aveva studiato il marxismo a Pechino, è un'allegra commedia urbana e corale dai risvolti ora epici ora grotteschi. Un elogio della dignità e della solidarietà, ma anche della creatività, della fantasia, dell'astuzia che ne possono essere gli strumenti. Personaggi fin troppo pittoreschi ai confini con il macchiettismo. Comm. 110' T ★★½ ○○

Strategia del ragno IT. 1970 di BERNARDO BERTOLUCCI con GIULIO BROGI, ALIDA VALLI, TINO SCOTTI, PIPPO CAMPANINI, GIUSEPPE BERTOLUCCI • Athos Magnani, figlio e omonimo di un eroe antifascista, torna trent'anni dopo a Tara, il suo natio paese della Bassa, e, scoperta la verità sulla morte del padre, non può più uscirne. Ispirato a *Tema del traditore e dell'eroe* di Jorge Luis Borges, è una favola problematica e labirintica dell'ambiguità, leggibile a due livelli, politico e psicanalitico, è un'altra interrogazione di B. Bertolucci su sé stesso, sulla sua condizione di intellettuale borghese e marxista. In bilico tra realtà e irrealtà, impressionismo e surrealismo, lievito di follia e concretezza padana, sfocia alla fine in una dimensione onirica. Il ballo all'aperto al ritmo di *Giovinezza* è una pagina d'antologia, e non è la sola. Il tutto calato nella luce magica di Vittorio Storaro, con richiami a Magritte. Girato a Sabbioneta (MN). Prodotto dalla RAI. Dramm. 100' T ★★★★ ○○

Strategia di una rapina (*Odds Against Tomorrow*) USA 1959 di ROBERT WISE con HARRY BELAFONTE, ROBERT RYAN, SHELLEY WINTERS, GLORIA GRAHAME, ED BEGLEY, WILL KULUVA • Dal romanzo di William P. McGivern, sceneggiato da Abraham Polonsky, non accreditato perché perseguitato politico del maccartismo. Poliziotto sospeso, cantante nero giocatore incallito e reduce disadattato si mettono insieme illudendosi, con un colpo ai danni di una banca di provincia, di risolvere le loro vite. Film nero apprezzabile per acutezza di annotazioni e sapore d'ambientazione. Wise ha saputo compensare lo schematismo della storia e il finale simbolico e oratorio con pagine descrittive di una forza struggente. Suggestiva colonna musicale del pianista jazz John Lewis. BN Nero 96' T ★★★ ○○○

Le strategie del cuore (*Après l'amour*) FR. 1992 di DIANE KURYS con ISABELLE HUPPERT, BERNARD GIRAUDEAU, HIPPOLYTE GIRARDOT, LAURE KILLING, LIO, IVAN ATTAL Comm. 105' T ★★ ○○

Lo stravagante dottor Mischa (*Little Tough Guys in Society*) USA 1938 di ERLE C. KENTON con MARY BOLAND, MISCHA AUER, EDWARD EVERETT HORTON, HELEN PARRISH, JACKIE SEARLI, DEAD END KIDS BN Comm. 75' T ★★ ○○

Straziami, ma di baci saziami IT.-FR. 1968 di DINO RISI con NINO MANFREDI, PAMELA TIFFIN, UGO TOGNAZZI, MOIRA ORFEI, GIGI BALLISTA, ETTORE GAROFALO • Film di attori: Manfredi è bravo e non strafà; Tiffin è carina e ben doppiata; Tognazzi, che ricorda Harpo Marx, ha la modestia di rinunciare alla parola. La dolorosa istoria della contrastata passione tra Marino, barbiere di Alatri, e la sventurata Marisa. Dopo tante sciagure e tentati suicidi, coronano il loro sogno d'amore. Scritto da Age & Scarpelli, con dialoghi ricalcati sulla lingua della subcultura popolare (fotoromanzi, canzoni, ecc.). Comm. 99' T ★★ ○○○

Streamers (*Streamers*) USA 1983 di ROBERT ALTMAN con MATTHEW MODINE, MICHAEL WRIGHT, MITCHELL LICHTENSTEIN, DAVID ALAN GRIER, GUY BOYD, GEORGE DZUNDZA • Esperienze di 6 giovani americani – due sergenti (Boyd, Dzunda) e quattro reclute – in una caserma della Virginia nel 1965, quando il presidente Johnson intensificò l'intervento degli USA nel Vietnam. Da un copione teatrale di David Rabe, messo in scena a Broadway da Mike Nichols nel 1965, un film tutto al maschile (com'era tutto al femminile *Jimmy Dean, Jimmy Dean*) che, al di fuori del contesto militare (la miseria senza grandezza della vita soldatesca, la sporca guerra, la paura dell'omosessualità), può essere letto come una parabola claustrofobica sul "cuore di tenebra" dell'uomo e una riflessione sulla psicosi e le sindromi nazionali. Sebbene la messa in scena (in immagini) sia calibratissima, il testo di Rabe è un frutto ritardato del teatro naturalistico americano degli anni '50. Streamers = paracadutisti in caduta libera. Premio collettivo alla Mostra veneziana 1983 per la migliore recitazione. Dialoghi pieni di parolacce doppiati in modo fin troppo accademico, ma ottima la traduzione di Gerardo Guerrieri. Dramm. 118' G ★★★ ○○

Street Fighter - Sfida finale (*Street Fighter*) USA 1994 di STEVEN E. DE SOUZA con JEAN-CLAUDE VAN DAMME, RAUL JULIA, MING-NA WEN, DAMIAN CHAPA, SIMON CALLOW, WES STUDI Avv. 97' G ★½ ○○

Street Scenes (*Street Scenes*) USA 1970 di MARTIN SCORSESE • Prodotto dal New York Cinetracts Collective e girato in gran parte da studenti, è un documentario sulle manifestazioni studentesche del maggio 1970 contro l'invasione della Cambogia, cominciate a Wall Street e culminate in una marcia su Washington. Inizia con un invito al governo federale USA a ritirarsi, porre fine alla repressione interna contro le Pantere Nere e rimuovere "le macchine da guerra" dai campus universitari. Scorsese fu supervisore alla produzione e direttore della post-produzione. Ne diresse personalmente solo una sequenza, ambientata in una stanza di Washington dove si discusse sull'opportunità della manifestazione. Tra gli altri vi parteciparono Harvey Keitel, Jay Cocks e Verna Bloom. Presenti tra gli studenti i futuri registi Jonathan Kaplan e Oliver Stone. Doc. 75' (RAG.) ★★★

Street Smart - Per le strade di New York (*Street Smart*) USA 1987 di JERRY SCHATZBERG con CHRISTOPHER REEVE, KATHY BAKER, MIMI ROGERS, MORGAN FREEMAN, JAY PATTERSON, ANDRE GREGORY • In cerca di uno scoop, un giornalista di Manhattan decide di scrivere un articolo, completamente inventato, sul mondo della prostituzione. Il successo arriva con un sacco di grane: la polizia vuol saperne di più, un boss nero della mala lo perseguita, il matrimonio va in crisi. Commestibile dramma urbano sul potere mistificatorio del giornalismo: vispa la prima parte, con un ottimo M. Freeman. C. Reeve se la cava. Per ottenere i finanziamenti al film, l'attore accettò di interpretare il 4° episodio di *Superman*. Dramm. 97' G ★★½ ○○

La strega (*La sorcière*) FR. 1954 di ANDRÉ MICHEL con MARINA VLADY, MAURICE RONET, NICOLE COURCEL, NAÏMA WIFSTRAND, ULF PALME BN Dramm. 97' T ★★ ○○

Una strega chiamata Elvira (*Elvira, Mistress of the Dark*) USA 1988 di JAMES SIGNORELLI con CASSANDRA PETERSON, WILLIAM MORGAN SHEPPARD, PAT CRAWFORD BROWN, SUSAN KELLERMANN, DANIEL GREENE, JEFF CONAWAY, EDIE MCCLURG Comm. 96' G ★½ ○○

La strega in amore IT. 1966 di DAMIANO DAMIANI con ROSANNA SCHIAFFINO, GIAN MARIA VOLONTÉ, RICHARD JOHNSON, SARAH FERRATI, IVAN RASSIMOV Dramm. 110' G ★½ ○○

Una strega in paradiso (*Bell, Book and Candle*) USA 1958 di RICHARD QUINE con JAMES STEWART, KIM NOVAK, JACK LEMMON, ELSA LANCHESTER, ERNIE KOVACS, HERMIONE GINGOLD • Alla vigilia delle nozze simpatico editore è affascinato da una vicina di casa ma scopre che è una strega, come sua zia e suo fratello. L'amore la trasformerà in una donna normale. Nel passaggio dal palcoscenico allo schermo la commedia (1950) di John Van Druten ha perso un po' di sapore, ma rimane un divertimento elegante e sofisticato. K. Novak è fulgida ma sopra tutti spiccano H. Gingold ed E. Kovacs. Comm. 103' T ★★½ ○○○

La strega rossa (*Wake of the Red Witch*) USA 1948 di EDWARD LUDWIG con JOHN WAYNE, LUTHER ADLER, GAIL RUSSELL, GIG YOUNG, ADELE MARA • Focosa rivalità tra armatore e comandante di una nave nelle Indie Orientali. Il primo ruba la fidanzata al secondo che, per rivalsa, affonda il veliero carico di lingotti d'oro. Macchinoso film di avventure marinaresche, un po' confuso nell'intreccio ma avvincente, con una bella fotografia di Reggie Lanning. J. Wayne prese il nome della sua società di produzione – la Batjac, la società dell'armatore – da questo film. Esiste anche un'edizione colorizzata. BN Avv. 106' T ★★½ ○○○

Stregata dalla luna (*Moonstruck*) USA 1987 di NORMAN

JEWISON con CHER, NICOLAS CAGE, VINCENT GARDENIA, OLYMPIA DUKAKIS, DANNY AIELLO, JULIE BOVASSO, FËDOR SCIALIAPIN • La vedova Loretta, più per ragionamento che per amore, sposerà Johnny Cammareri, ma quando conosce Rony, il futuro cognato, è passione a prima vista. Intanto anche il padre di Loretta ha una love story. Tutta colpa della luna piena. Ilare commedia di amori ed errori che ruota intorno a una famiglia italoamericana. Vivace e cordiale, è più furba che intelligente. Cher, già trasgressiva cantante rock con Sonny, conferma le sue qualità d'attrice. 3 Oscar: miglior attrice protagonista (Cher) e non protagonista (Dukakis) e sceneggiatura (J.P. Shanley). Comm. 102' T **½ ooo

Stregati IT. 1986 di FRANCESCO NUTI con FRANCESCO NUTI, ORNELLA MUTI, NOVELLO NOVELLI, ALEX PARTEXANO, SERGIO SOLLI • Disc-jockey genovese abita in un loft vicino al porto, ha per amici alcuni vitelloni con l'hobby degli scherzacci e come filosofia: "Non innamorarsi mai". Ma gli capita Anna, in procinto di sposarsi. Struggente e un po' stupido sullo sfondo di una Genova invernale di bella suggestione, è un omaggio alla notte e al cinema. Qualche sconnessione, una lieta fine improbabile. Sent. 94' T ** ooo

Stregati dalla luna IT. 2001 di PINO AMMENDOLA, NICOLA PISTOIA con NICOLA PISTOIA, PINO AMMENDOLA, MEGAN GALE, MAURIZIO CASAGRANDE, MAURIZIO AIELLO, MARIA GRAZIA CUCINOTTA Comm. 91' T * oo

Le streghe IT.-FR. 1967 di LUCHINO VISCONTI, MAURO BOLOGNINI, PIER PAOLO PASOLINI, FRANCO ROSSI, VITTORIO DE SICA con SILVANA MANGANO, MASSIMO GIROTTI, ANNIE GIRARDOT, ALBERTO SORDI, TOTÒ, NINETTO DAVOLI, PIERO TORDI, CLINT EASTWOOD, FRANCISCO RABAL, CLARA CALAMAI, MARILÙ TOLO, LAURA BETTI • 5 novelle umoristico-grottesche sul tema della donna fatale, tutte con S. Mangano: 1) "La strega bruciata viva" (Visconti con Girotti, Girardot): attrice cerca un'improbabile tranquillità a Cortina e scopre di essere incinta; 2) "Senso civico" (Bolognini con Sordi): ricca signora raccoglie un camionista ferito, ma si preoccupa soltanto di non essere in ritardo a un appuntamento; 3) "La Terra vista dalla Luna" (Pasolini con Totò, Davoli): vedovo sposa Assurdina dai capelli verdi che, per ottenere soldi, inscena un suicidio al Colosseo con esito tragico; 4) "La siciliana" (Rossi con Tordi): l'orgogliosa Nunzia provoca una faida; 5) "Una sera come le altre" (De Sica con Eastwood): una moglie trascurata dal marito sogna di far l'amore, acclamata, in uno stadio. Prodotto da Dino De Laurentiis che, in onore di sua moglie Mangano, aveva già fatto l'episodico *La mia signora*. Il 1° e il 5° episodio sono sceneggiati da Cesare Zavattini, il più lirico è Pasolini, il più sardonico Visconti, il più buffo Bolognini. Ep. 105' T **½ ooo

Le streghe di Eastwick (*The Witches of Eastwick*) USA 1987 di GEORGE MILLER® con JACK NICHOLSON, SUSAN SARANDON, CHER, MICHELLE PFEIFFER, VERONICA CARTWRIGHT, RICHARD JENKINS • Tre donne vivono sole e, quando pensano insieme la stessa cosa, la cosa accade e cambia la loro vita. Arriva Daryl Van Horne che le seduce tutte e tre mettendole incinte. Un film all'insegna dell'irrisione e dell'esibizionismo tratto dal romanzo satirico (1984) di John Updike. S'irride tutto: diavolo e acqua santa, uomini e donne. In fondo è una sagra degli effetti speciali. Fant. 118' T ** ooo

Stregone di città IT. 1974 di GIANFRANCO BETTETINI con GIULIO BROGI, RADA RASSIMOV, LUCILLA MORLACCHI, CARLO CATANEO, LEA BERSANTI, GIGI BALLISTA • Nella Milano proletaria e borghese tra le due guerre don Giuseppe Parisi, detto "el prèt de ratanà", fu un personaggio noto: guaritore, esorcista, un po' mago e un po' barbone. Almeno fino agli anni '70 sulla sua tomba al Cimitero Monumentale i suoi beneficati e zelatori deponevano fiori e preghiere. Il 1° film di Bettetini, teorico, docente di comunicazioni di massa e semiologo, non vuol essere né storico né biografico. La figura del prete-stregone è evocata, in un impianto narrativo a incastri temporali, attraverso la duplice e incrociata prospettiva di due donne e dei loro ricordi. Ma è anche un'indagine sulla presenza del sacro (il magico, l'irrazionale) in un contrasto metropolitano. Scritto con Giuseppe Ricca e Francesco Casetti. In quel periodo G. Brogi era la star del cinema italiano d'autore di basso costo. Prodotto a Milano col concorso della RAI. Dramm. 88' T **½ oo

La stregoneria attraverso i secoli (*Häxan*) SVE. 1922 di BENJAMIN CHRISTENSEN con KAREN WINTHER, ASTRID HOLM, BENJAMIN CHRISTENSEN, EMMY SCHÖNFELDT, ELIZABETH CHRISTENSEN, MAREN PEDERSEN • Film muto. Con ambizioni e pretese di documentazione storica un'inchiesta drammatizzata, in chiave positivista, sulla stregoneria e i connessi processi dal XV al XVII secolo. Un prologo con una serie di documenti su malefici e magie dall'antico Egitto al Medioevo e un'appendice moderna sui rapporti tra possessione diabolica e isteria. "Pur sopravvalutato segna un incontro goloso e sconcertante. Ubriachezza lussuria sporcizia superstizione vi si fan beffe di un'umanità degradata e deforme; l'angolazione scientifica è appena il pretesto per un *divertissement*, godibilmente sordido, laido e sbracato" (F. Savio). Fu molto amato dai surrealisti francesi per il suo anticlericalismo e per il suo versante figurativo, influenzato dai fiamminghi (Bosch, Bruegel) e da Goya. Il regista interpreta Satana: scelta ideologicamente significativa. BN Dramm. 88' G *** ooo

Le strelle nel fosso IT. 1979 di PUPI AVATI con LINO CAPOLICCHIO, ROBERTA PALADINI, GIANNI CAVINA, CARLO DELLE PIANE, ADOLFO BELLETTI, GIULIO PIZZIRANI • Nel '700 in una casa isolata delle valli di Comacchio, abitata da Giove e i suoi 4 figli, arriva la bella Olimpia che vi porta l'amore, e la morte. Film a basso costo e di piccolo incanto come quello del melodico, struggente motivo sul violino (inventato dal clarinettista Avati) che fa da conduttore di una favola per adulti, genere raro nel cinema italiano che rischia il poeticismo. Film di molti pregi: la luce dei paesaggi (fotografia di Franco Delli Colli, cugino di Tonino); l'arcaico e raffinato estro delle incursioni nel fantastico popolare; l'affiatata direzione degli attori e soprattutto la modulazione della voce di Avati in una favola sospesa senza morale definita, ma dotata di senso. 1° premio al Festival di Valladolid 1970. Fiab. 100' T *** ooo

Stress da vampiro (*Vampire's Kiss*) USA 1989 di ROBERT BIERMAN con NICOLAS CAGE, MARIA CONCHITA ALONSO, JENNIFER BEALS, ELIZABETH ASHLEY, KASI LEMMONS • Dura la vita per un vampiro di oggi a Manhattan. Tale crede di essere un giovane agente letterario, yuppie reaganiano in cura da una psicanalista. Vampirizza in tutti i sensi la segretaria, mangia scarafaggi, si compra due canini lucenti e va in giro con occhialoni per proteggersi dal sole. Occorre il paletto. Scritta da Joe Minion (*Fuori orario*), è una commedia vampirica riuscita a metà: meglio la 2ª parte. Ora divertente, ora sgradevole, con un'apprezzabile rinuncia agli effetti speciali e un Cage simpatico, ma sopra le righe. Comm. 96' T **½ oo

Strettamente confidenziale (*Broadway Bill*) USA 1934 di FRANK CAPRA con WARNER BAXTER, MYRNA LOY, WALTER CONNOLLY, HELEN VINSON, LYNNE OVERMAN, RAYMOND WALBURN, WARD BOND, JASON ROBARDS SR., MARGARET HAMILTON, BROADWAY BILL • Allenatore di cavalli insoddisfatto con moglie ricca decide di andarsene e cerca di vincere una corsa di cavalli. Gli è vicina la cognata. Broadway Bill è il cavallo povero ma volonteroso, come il suo padrone, che si batte contro i cavalli ricchi. Tutti e due giocano sulla pista i bisogni di rivincita morale e sociale accumulati nella vita pubblica. Scritto dal solito Robert Riskin (su soggetto di Mark Hellinger), è tutt'altro che un film minore come molti pretendono, dal momento che è così divertente, amabile e leggero, capriano a tutti gli effetti. È semmai un film minore (perché stanco) il remake che lo stesso Capra fece nel 1950, *La gioia della vita*. BN Comm. 102' T *** ooo

Gli strilloni (*Newsies*) USA 1992 di KENNY ORTEGA con CHRISTIAN BALE, BILL PULLMAN, ANN-MARGRET, ROBERT DUVALL, DAVID MOSCOW, ELE KEATS, KEVIN TIGHE, MICHAEL LERNER, MARC LAWRENCE • Prodotto dalla Warner con la Walt Disney e la Touchwood Pacific Partners, scritto da Bob Tzudiger e Noni White, diretto dal coreografo Ortega (suo 1° e ultimo film), è un musical imperniato sullo sciopero che nel 1899, capeggiati dal carismatico Jack Kelly (Bale), gli strilloni di New York fecero contro Joseph Pulitzer (Duvall), editore del *New York World*, e Randolph Hearst del *Journal*. Infelice tentativo di musical giovanile che ha per modello *Oliver!*, mescolato ai dialoghi impertinenti e ai ritmi caprioleggianti dei Dead End Kids, ma privo di profumo dickensiano, nonostante il tema dello sfruttamento del lavoro infantile. Prolisso anche perché imbottito delle prolungate esibizioni di Ann-Margret. Le canzoni di Alan Menken e Jack Feldman sono dimenticabili. Dopo *Il giuoco del pigiama*, è l'unico musical di base sindacale nella storia di Hollywood. Fotografia di Andrew Laszlo. Comm. 125' (RAG.) ** oo

Stringi i denti e vai! (*Bite the Bullet*) USA 1975 di RICHARD BROOKS con GENE HACKMAN, CANDICE BERGEN, JAMES COBURN, BEN JOHNSON, IAN BANNEN, JAN-MICHAEL VINCENT, MARIO ARTEAGA, ROBERT DONNER, PAUL STEWART, DABNEY COLEMAN, SALLY KIRKLAND • 1908: nel West sei uomini e una donna partecipano a una massacrante corsa a cavallo lunga ottocento miglia. Gli ultimi tre rimasti, con la donna in testa, avranno bisogno di molta iniziativa. Anche se la struttura della storia lo induce a una sorta di ripetizione e a un po' di monotonia, R. Brooks riesce a imporre le sue qualità di robusto e generoso narratore, in una intelligente metafora della vita. Dramm. 130' T *** ooo

Stripes - Un plotone di svitati (*Stripes*) USA 1981 di IVAN REITMAN con BILL MURRAY, HAROLD RAMIS, WARREN OATES, P.J. SOLES, SEAN YOUNG, JOHN CANDY, JUDGE REINHOLD • In un sol giorno John perde lavoro, casa, macchina e ragazza. Non gli resta che arruolarsi. Non arriva mai a una satira vera sul mondo militare, ma è pieno di trovate e divertenti scene d'azione. Doppiaggio mal riuscito. Comm. 105' T ** oo

Striptease (*Striptease*) USA 1996 di ANDREW BERGMAN con DEMI MOORE, ARMAND ASSANTE, BURT REYNOLDS, VING RHAMES, ROBERT PATRICK, RUMER WILLIS Comm. 115' T * ooo

Les strip-teaseuses (Le donne che crediamo facili) (*Les strip-teaseuses (Les femmes qu'on croit faciles)*) FR. 1964 di JEAN-CLAUDE ROY con SABINE SUN, CLAUDE BEAUCLAIR, MARC LAMOLLE, BERNARD CHARLAN, ROGER TRAPP, BERNARD OTIS Comm. 96' S ** oo

Striscia, una zebra alla riscossa (*Racing Stripes*) SA-USA 2005 di FREDERIK DU CHAU con BRUCE GREENWOOD, HAYDEN PANETTIERE, CASPAR POYCK, GARY BULLOCK, WENDIE MALICK, M. EMMET WALSH, JOHN LESLEY, TARRYN DOWNES Comm. 84' (RAG.) *½ oo

Lo strizzacervelli (*The Couch Trip*) USA 1988 di MICHAEL RITCHIE con DAN AYKROYD, WALTER MATTHAU, DONNA DIXON, CHARLES GRODIN, RICHARD ROMANUS, ARYE GROSS • Grazie a un'intercettazione telefonica, il paziente di un manicomio evade e prende il posto di un noto psichiatra in una remuneratissima rubrica radiofonica, ma non la dà a bere a un imbroglione vestito da prete. La commedia parte come una satira graffiante della psichiatria, ma poi si trasforma in una farsa dagli effetti speciali. Se si ride, il merito è soprattutto degli attori, Matthau in testa. Comm. 97' T ** oo

Strogoff IT.-FR.-RFT-BULG. 1970 di ERIPRANDO VISCONTI con JOHN PHILLIP LAW, MIMSY FARMER, HIRAM KELLER, DELIA BOCCARDO, CLAUDIO GORA Avv. 103' T *½ oo

Stromboli - Terra di Dio IT.-USA 1950 di ROBERTO ROSSELLINI con INGRID BERGMAN, MARIO VITALE, RENZO CESANA, MARIO SPONZA • Per rimanere in Italia Karin, profuga lituana, sposa una guardia del campo d'internamento, pescatore di Stromboli (una delle Eolie), ma è dura la vita di straniera sull'isola. Disperata, durante un'eruzione del vulcano, cerca di andarsene. Si smarrisce, invoca Dio e ritorna, sconfitta e vittoriosa nello stesso tempo. 1° dei 5 film della coppia Rossellini-Bergman e della cosiddetta trilogia della solitudine (*Europa '51*, *Viaggio in Italia*). Prodotto dalla RKO e dalla Berit (Bergman-Rossellini). 102 giorni di riprese (invece dei 42 previsti) turbate all'esterno da polemiche e scandali, all'interno dal maltempo e da vari contrattempi. Oltre a quella italiana, curata in postproduzione dal regista, esistono altre 2 versioni: quella europea, leggermente diversa, e quella americana, montata a Hollywood e ridotta a 81'. Dramma di forte tensione esistenziale, ricco di splendide aperture documentaristiche (la tonnara, l'eruzione, i vagabondaggi di Karin nell'isola), in un racconto che registra la realtà nella sua immediatezza e lascia i fatti svolgersi senza interpretazioni e nemmeno motivazioni. Incompreso da gran parte della critica e ignorato dal pubblico. I. Bergman in una delle sue migliori interpretazioni. Distribuito in Italia nel marzo 1951. BN Dramm. 107' (81') G ***½ o

The Struggle (*The Struggle*) USA 1931 di DAVID WARK GRIFFITH con HAL SKELLY, ZITA JOHANN, CHARLOTTE WYNTERS, EVELYN BALDWIN, JACKSON HALLIDAY, EDNA HAGAN • Scritto da Anita Loos, John Emerson e Griffith (non accreditato), ispirato al romanzo *L'assommoir* (1877) di É. Zola, dal dramma *The Demon Drink* di Augustin Daly. Dopo un luminoso e vivace prologo *en plein air* nel 1911, si passa al 1923, alla dolorosa storia a lieta fine di Jimmie Wilson, onesto operaio con un debole per l'alcol. Perduto il lavoro, derubato da canaglie, diventa un barbone. Quasi moribondo, è accudito dalla moglie fedele, guarisce e ritrova l'impiego. Sullo sfondo c'è il proibizionismo (varato nel 1919, dismesso nel 1933), ma il tema, trattato in toni di generico anticapitalismo in chiave populista, risulta debole e ingiustificato. Distribuito alla fine del '31, fu accolto dalla critica nei modi violenti, quasi insultanti, di una resa dei conti: Griffith è un regista finito. Con il senno di poi, "merita un posto ben più dignitoso... e non è peggiore di tante altre pellicole dello stesso periodo..." (Paolo Cherchi Usai). BN Dramm. 77' (87') T ** oo

La struttura del cristallo (*Struktura Krysztalu*) POL. 1969 di KRZYSZTOF ZANUSSI con BARBARA WRZESINSKA, ANDRZEJ ZARNECKI, JAN MISLOWICZ, WLADISLAW JAREMA, DANIEL OLBRYCHSKI • Nel mezzo del cammino della loro vita, due compagni di scuola s'incontrano dopo molti anni: Marek (Zarnecki) fa il ricercatore scientifico, reduce dagli USA e dall'URSS; Jan (Mislowicz) si è isolato con la moglie in una sperduta stazione meteorologica, rinunciando alla carriera universitaria e al successo. Film – il 1° di Zanussi – dove non accade assolutamente nulla, se non il confronto (ma non il conflitto) tra due persone, due visioni del mondo. L'autore non propende per nessuno dei due perché probabilmente sono due facce della stessa medaglia, cioè di sé stesso. Perciò è aperto a interpretazioni e definizioni plurime (film-saggio, film-dibattito, film-riflessione), paragonato a una composizione musicale da camera. Nella sua dimessa, quasi sciatta semplicità, è stilisticamente raffinato. Mislowicz non è un attore. BN Dramm. 76' T **½ oo

Stuart Little - Un topolino in gamba (*Stuart Little*) USA 1999 di ROB MINKOFF con GEENA DAVIS, HUGH LAURIE, JONATHAN LIPNICKI, JEFFREY JONES, JULIA SWEENEY • I coniugi Little vanno all'orfanotrofio per adottare un bambino che faccia compagnia al loro figlioletto George che si sente solo. Tornano a casa con... un topo (la scena è, francamente, un po' agghiacciante), Stuart, che deve conquistare la simpatia del ragazzino deluso e fronteggiare l'ostilità del gatto di famiglia. Filmetto minore, nonostante l'impegno degli sceneggiatori M. Night Shyamalan (che dirigerà *The Sixth Sense*) e Greg Booker, che hanno lavorato sul libro di E.B. White, e soprattutto dei tecnici degli effetti digitali. Più adatto ai più piccoli. Fant. 92' (RAG.) ** oo

Stuart Little 2 (*Stuart Little 2*) USA 2002 di ROB MINKOFF con GEENA DAVIS, HUGH LAURIE, JONATHAN LIPNICKI, ANNA HOELCK Fant. 77' (RAG.) *½ oo

Stuart Little 3 - Un topolino nella foresta (*Stuart Little 3: Call of the Wild*) USA 2004 di AUDU PADEN Anim. 74' (RAG.) * oo

Lo studente di Praga (*Der Student von Prag*) GERM. 1913 di STELLAN RYE con PAUL WEGENER, JOHN GOTTOWT, LYDA SALMONOVA, LOTHAR KÖRNER, GRETE BERGER, FRITZ WEIDEMANN • Praga, 1820. Balduin (Wegener), studente povero, vende a Scalpinelli (Gottowt) la propria "immagine" (l'im-

magine riflessa che si stacca dallo specchio) per 100 000 fiorini. Con l'oro maledetto spera di avere più facile accesso alla casa della ricca aristocratica (Berger) della quale è invaghito. Il suo "doppio" comincia a perseguitarlo, finché, incontratolo in casa, Balduin gli spara. E ferisce a morte sé stesso. Ispirato a *La meravigliosa storia di Peter Schlemihl* (1814) di Adalbert von Chamisso, sceneggiato da Hanns Heinz Ewers e ambientato sullo sfondo di una Praga di cui la fotografia di Guido Seeber sottolinea, con sovrimpressioni e trucchi ottici, gli aspetti più angosciosi e inquietanti, è considerato il precursore dell'espressionismo al cinema. Ne riprende temi (sdoppiamento della personalità, violenza del destino), segni, sortilegi, pathos luttuoso. Attraverso la presenza di Wegener, pure collaboratore alla sceneggiatura e futuro regista (e qui, come attore, fisicamente fuori parte), c'è chi vi vede l'influenza del grande ed eclettico Max Reinhardt. Fu considerato la 1ª opera d'arte del cinema germanico. La sua componente espressionista fu accentuata nel rifacimento del 1926, diretto da Henrik Galeen con Conrad Veidt e Werner Krauss. 2° remake nel 1935 con la regia di Arthur Robison. BN Fant. 57' T ✱✱✱ ○○○

Studio 54 (*54*) USA 1998 di Mark Christopher con Ryan Phillippe, Salma Hayek, Neve Campbell, Mike Myers, Sela Ward, Breckin Meyer, Michael York Comm. 93' G ✱✱ ○○

The Stud - Lo stallone (*The Stud*) GB 1978 di Quentin Masters con Joan Collins, Oliver Tobias, Sue Lloyd, Mark Burns, Walter Gotell, Emma Jacobs • Ricca e perversa signora installa il suo amante in un ristorante-discoteca, ma quando costui vuol mettersi in proprio lo stronca. Tratto da un best seller di Jackie Collins, sorella di Joan, il film ha al suo attivo l'ambientazione del locale, descritto con icastici effetti di claustrofobia mondana e la colonna musicale che ebbe successo, ma il resto è pattume porno-melodrammatico. Fu uno degli inattesi successi internazionali alla fine degli anni '70. Seguito da *The Bitch*. Dramm. 95' G ✱ ○○○○

Stuff, il gelato che uccide (*The Stuff*) USA 1985 di Larry Cohen con Michael Moriarty, Andrea Marcovicci, Garrett Morris, Paul Sorvino, Scott Bloom, Danny Aiello Comm. 93' T ✱✱ ○○

Stuntman It.-Fr. 1968 di Marcello Baldi con Gina Lollobrigida, Robert Viharo, Marisa Mell, Marie Dubois, Jean-Claude Bercq, Paul Müller, Marina Lando Comm. 97' T ✱ ○○○

Stupenda conquista (*The Magic Box*) GB 1951 di John Boulting con Robert Donat, Margaret Johnston, Maria Schell, John Howard Davies, Richard Attenborough, Leo Genn, Laurence Olivier, Michael Redgrave, Glynis Johns, Dennis Price, Eric Portman, Cecil Parker, Peter Ustinov, Margaret Rutherford • Vita tribolata, invenzioni, brevetti e morte in povertà di William Friese-Greene (1855-1921), pioniere del cinema britannico. Film ad alto costo (200 000 sterline), prodotto da Ronald Neame, scritto dal romanziere Eric Ambler, Technicolor di Jack Cardiff (soprannominato "Jack di tutti i colori"), con la partecipazione di 60 attori illustri del momento. Lindo, ma non noioso; didattico, ma non pedante; patetico, ma non stucchevole, "finisce per essere una celebrazione senza nocciolo epico" (E. Martini). Qua e là malizioso, ma in un contesto di contegnosa rigidità britannica. Biogr. 103' T ✱✱ ○○

The Stupids (*The Stupids*) USA 1996 di John Landis con Tom Arnold, Bug Hall, Mark Metcalf, Jessica Lundy, Alex McKenna, Matt Keeslar, Bob Keeshan, Christopher Lee Comico 94' T ✱½ ○○

Stupro (*Lipstick*) USA 1976 di Lamont Johnson con Margaux Hemingway, Mariel Hemingway, Chris Sarandon, Perry King, Anne Bancroft Dramm. 90' S ✱✱ ○○

Sturmtruppen It.-Fr. 1976 di Salvatore Samperi con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Felice Andreasi, Massimo Boldi, Corinne Cléry, Jean-Pierre Marielle, Umberto Smaila • Dalle strisce di Bonvi (Franco Bonvicini): generale cocainomane, capitano gay, sergente stupido, tedeschi stolidi, un Papa militarista... La guerra continua. Film umoristico-satirico che diverte senza aver debiti con la commedia italiana. Discreto lavoro di squadra: fotografia, scene, musiche, attori. Grott. 110' T ✱✱ ○○○○

Sturmtruppen 2 - Tutti al fronte It. 1982 di Salvatore Samperi con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Felice Andreasi, Serena Grandi, Giorgio Porcaro, Enzo Cannavale, Bombolo, Franco Oppini, Ramona Dell'Abate, Leo Gullotta, Giorgio Ariani, Francesco Salvi Comm. 95' T ✱ ○○

Sua altezza è innamorata (*Princess O'Rourke*) USA 1943 di Norman Krasna con Olivia de Havilland, Robert Cummings, Charles Coburn, Jack Carson, Jane Wyman, Harry Davenport BN Comm. 94' T ✱½ ○○

Sua Altezza si sposa (*Royal Wedding*) USA 1951 di Stanley Donen con Fred Astaire, Jane Powell, Keenan Wynn, Peter Lawford, Sarah Churchill • Celebre coppia di fantasisti, fratello e sorella, si trovano a Londra durante i preparativi per il matrimonio di Elisabetta, futura regina d'Inghilterra. Decoroso musical con 2 straordinari assolo del sempreverde ballerino (uno è quello celeberrimo del ballo sulle pareti e sul soffitto). J. Powell non è la sua partner ideale ma ha un brio che conquista. Mus. 93' T ✱✱½ ○○○

La sua donna (*Under My Skin*) USA 1950 di Jean Negulesco con John Garfield, Micheline Presle, Luther Adler, Orley Lindgren, Noel Drayton, Ann Codee BN Dramm. 86' T ✱✱ ○○

Sua Eccellenza si fermò a mangiare It. 1961 di Mario Mattòli con Totò, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Virna Lisi, Lia Zoppelli, Lauretta Masiero, Francesco Mulé, Vittorio Congia • Roma, 1927: sorpreso dalla moglie mentre parla con l'amante, finge di essere al telefono con il medico personale del Duce. Ma la conversazione è seguita da Totò, ladro nascosto in casa. Pochade inoffensiva sotto ogni aspetto, ma che, anche per pressioni dall'alto, fu rititolata *Dott. Tanzanella, medico personale del... fondatore dell'impero*. Ultimo film di Totò con Mattòli, e non tra i più riusciti anche perché deve cedere il posto all'invadente coppia Tognazzi-Vianello. BN Comico 101' T ✱✱ ○○○

Sua maestà viene da Las Vegas (*King Ralph*) USA 1991 di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole, John Hurt, Camille Coduri, Richard Griffiths, Leslie Phillips, James Villiers, Julian Glover Comm. 97' T ✱✱ ○○

La sua ora (*His Hour*) USA 1924 di King Vidor con Aileen Pringle, John Gilbert, Emil Fitzroy, Mario Carillo, Lawrence Grant, Dale Fuller • Il principe russo Gritzko fa una vita dissipata: organizza festini per il Granduca, colleziona duelli, seduce femmine di ogni ceto sociale. Gli si oppone la fiera Tamara che riesce a portarlo all'altare. Sceneggiato da Elinor Glyn, scrittrice di moda, da un suo romanzo, è uno dei 5 film diretti da Vidor nel 1925. Dramma muto romantico, di erotismo audace per il suo tempo, fornì l'occasione all'Hays Office (fondato nel 1922 dall'ex ministro delle Poste Will Hays) di dimostrare la necessità di un codice di autocensura per l'industria cinematografica che diventò operativo nel 1930. Notevole un duello alla pistola in interni, immerso nel buio, illuminato soltanto dai lampi degli spari. BN Dramm. 76' T ✱✱ ○○

I sublimi segreti delle ya-ya sisters (*Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood*) USA 2002 di Callie Khouri con Ellen Burstyn, Sandra Bullock, Ashley Judd, Maggie Smith, Fionnula Flanagan, Shirley Knight, James Garner, Angus MacFadyen, Sarallen, Leslie Silva • Alla vigilia del debutto a Broadway, Siddalee (Bullock), giovane commediografa promettente, concede un'intervista dove dichiara di avere avuto un'infanzia molfo infelice. La madre Vivi (Burstyn), infuriata, tronca ogni rapporto con lei. Ma le sue storiche amiche, le Ya-Ya Sisters, entrano in azione e, impugnando un diario comune, affrontano con lei il passato lontano per rimettere ogni cosa al suo posto. Sceneggiatrice di *Thelma & Louise*, C. Khouri ha preso, con Mark Andrus, i due libri di Rebecca Wells – *Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood* e *Little Altars Everywhere*, entrambi del 1996 – e li ha riuniti in un unico film. Le attrici sono una più brava dell'altra (M. Smith divina), ma il film, pur conservando il profumo del profondo Sud e allietato da una bella colonna musicale a base di blues, gospel, cajun, Ray Charles e Bob Dylan, è commovente come un *chick flick* (nome dato in USA ai film al femminile), un po' retorico e ripetitivo, a cavallo tra il *mélo* e la soap opera. Gli mancano l'originalità, l'ironia e le altre qualità che rendono così speciali i due libri della Wells. Tra i produttori figura Bette Midler. Comm. dramm. 116' T ✱✱½ ○○

Subway (*Subway*) Fr. 1985 di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani, Richard Bohringer, Michel Galabru, Jean-Hugues Anglade, Jean-Pierre Bacri, Jean Bouise, Jean Reno, Eric Serra • Ladro di documenti compromettenti, cercato dalla polizia e braccato da dei sicari, innamorato di Helena (Adjani), bella e sposata, Fred (Lambert) si rinchiude nella metropolitana (subway) di Parigi e le fa scoprire la pittoresca fauna che vi abita. Opus n. 2 del 25enne Besson è, come *Diva* di Beineix, un film manierista, cocktail superalcolico di postmoderna cultura audiovisiva. Pieno di difetti, ma energico, insolente, ricco di figure e di invenzioni colorite, con un piede nel cinema e l'altro nel fumetto alla *Frigidaire*. 3 premi Caesar: Lambert attore, scenografia dell'80enne Alexander Trauner, musica di Eric Serra che compare come bassista dello squinternato gruppo rock. In modi nuovi continua la tradizione francese del fantastico sociale. Dramm. 104' T ✱✱✱ ○○○

Il successo It.-Fr. 1963 di Mauro Morassi con Vittorio Gassman, Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Riccardo Garrone, Cristina Gajoni, Leopoldo Trieste, Gastone Moschin • Per combinare speculazioni edilizie in Sardegna, agente immobiliare non bada ai mezzi, ma perde moglie e amici. Scritta da Ettore Scola e Ruggero Maccari, interpretata dagli stessi attori del *Sorpasso*, la commedia è schematica e dimostrativa e la regia piatta e incompetente. Molte scene furono girate da Dino Risi. BN Comm. 106' T ✱½ ○○○

Successo a ogni costo (*Success is the Best Revenge*) GB-Fr. 1984 di Jerzy Skolimowski con Michael York, Anouk Aimée, Michael Lyndon, John Hurt, Joanna Szczerbic, Michel Piccoli Dramm. 90' T ✱✱ ○○

Il succhiapollice (*Thumbsucker*) USA 2005 di Mike Mills con Lou Taylor Pucci, Tilda Swinton, Keanu Reeves, Vince Vaughn, Benjamin Bratt, Vincent D'Onofrio • Vicino ai 18 anni, e a quello che in Italia è l'esame di maturità, Justin ha ancora l'abitudine di succhiarsi il pollice per scaricare l'ansia e altri problemi. Da un romanzo di Walter Kirn, la commedia agrodolce diretta, dopo spot e videoclip, dall'esordiente Mills (viene dalla Factory di Sofia Coppola) ne espone i motivi con brio efficace. A modo suo, con una leggerezza che sconfina nella superficialità, fa un discorso sulla nozione di normalità e di devianza, rivendicando il diritto alle differenze quando non sono nocive, e criticando quelle realmente negative, ma socialmente accettate. Fanno macchia nel gruppo che si preoccupa del pollice succhiato T. Swinton come madre vidiota di Justin e il delirante dentista-guru del bel K. Reeves. Premiato al Sundance Film Festival e alla Berlinale 2005 dove il L.T. Pucci protagonista ha vinto un meritato Orso per il migliore attore. Divertente in modo troppo intelligente per attirare molto pubblico? Comm. 96' RAG. ✱✱½ ○○

Sud It. 1993 di Gabriele Salvatores con Silvio Orlando, Francesca Neri, Antonio Catania, Marco Minchisi, Gigio Alberti, Renato Carpentieri, Mussié Ighezu, Claudio Bisio, Antonio Petrocelli • In una domenica di elezioni in un paesino del Sud, quattro disoccupati disperati – tre meridionali e un eritreo – occupano il seggio elettorale e prendono in ostaggio, per caso, la figlia del ras politico della zona. Dopo la quadrilogia del viaggio (e della fuga), il 7° film di Salvatores punta su una situazione bloccata, un assedio. È un film sul presente, senza nostalgie del passato, che ha dato la parola ai reietti, agli emarginati, ai disoccupati. Le affinità con i film precedenti esistono, anche le astuzie, gli stereotipi, il barcamenarsi tra le mode e l'impegno, tra cinema d'autore e cinema di spettacolo. Ha lasciato spazio al rap degli Assalti Frontali e dei 99 Posse. Senza la loro musica il film perde molto del suo senso e della sua forza. Nonostante errori, scompensi, ingenuità e furbizie, il film va a segno. "Salvatores ormai lo sappiamo da che parte sta. Ha fatto la cosa giusta" (D. Salvi). Scritto con Franco Bernini e Angelo Pasquini. Comm. dramm. 90' T ✱✱½ ○○○

Il sudario della mummia (*The Mummy's Shroud*) GB 1966 di John Gilling con John Phillips, André Morell, David Buck, Dickie Owen, Elizabeth Sellars, Catherine Lacey Horr. 90' G ✱½ ○○

Sud Side Stori It. 2000 di Roberta Torre con Forstine Ehobor, Roberto "Bobo" Rondelli, Eleonora Teriaca, Rosa D'Alba, Giuseppa Vella, Amaka Ejindu, Kemi Toyin, Little Tony, Mario Merola • Palermo, 2000. Tra Giulietto, cantante di strada, e Romea, prostituta nigeriana, nasce un grande amore, contrastato dalla tre possessive zie di lui e dalle amiche di lei. Epilogo luttuoso come esige una parafrasi del dramma di Shakespeare. Nel 2° film la milanese R. Torre ha per collaboratori D. Ciprì (fotografia) e F. Maresco (sceneggiatura con Francesco Soriano), ma il film le appartiene, firmando la propria presenza pure nelle scene e nel progetto musicale. Meno riuscito, ma non di seconda maniera, rispetto a *Tano da morire* di cui esaspera toni, modi, colori, buffoneria ribalda, programma antropologico, ambizioni sociologiche. Non mancano, anzi sono premeditate ed esibite, sgradevolezze, cadute nel cattivo gusto e sbrodolature, ma nemmeno le invenzioni felici, gli episodi gustosi, i coinvolgenti passaggi musicali. Le musiche originali sono di Gino Decrescenzo in combutta con Rondelli (attore mediocre) per le canzoni "bianche" e con Dennis Bovell per quelle "nere". Mus. 87' T ✱✱½ ○○

Su e giù per Beverly Hills (*Down and Out in Beverly Hills*) USA 1986 di Paul Mazursky con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler, Little Richard, Tracy Nelson, Elizabeth Peña, Evan Richards • La situazione di partenza è presa dalla pièce di René Fauchois *Boudu salvato dalle acque* (1919), portata sullo schermo da Jean Renoir nel 1932. Invece che nella Senna, qui il barbone (Nolte), disperato per la perdita dell'adorato cagnetto, si butta in una piscina privata. Salvato dal padrone di casa (Dreyfuss), gli si piazza in casa portandogli scompiglio e saggezza. L'ambientazione a Beverly Hills è fiaccamente illustrativa e la satira dei nuovi ricchi si riduce a una blanda e affettuosa presa in giro. L'operazione di Mazursky ha del miracoloso: trasforma una farsa anarchica al vetriolo in un film consolatorio per famiglie. Comm. 103' T ✱✱ ○○○

Su e giù per i Caraibi (*Hot Pursuit*) USA 1987 di Steven M. Lisberger con John Cusack, Robert Loggia, Wendy Gazelle, Jerry Stiller, Monte Markham, Ben Stiller Avv. 93' T ✱ ○○

Su e giù per le scale (*Upstairs and Downstairs*) GB 1960 di Ralph Nelson con Anne Heywood, Michael Craig, Mylène Demongeot, James Robertson Justice, Daniel Massey, Claudia Cardinale • Giovane coppia ha un problema: ogni domestico non sta con loro più di qualche giorno. Poi risolvono la situazione. Dal romanzo di Ronald Scott Thorn, una spiritosa commedia molto inglese dal sottile e pacato umorismo. Comm. 100' T ✱✱½ ○○○

Le sue ultime mutandine (*Long Pants*) USA 1927 di Frank Capra con Harry Langdon, Alma Bennett, Alan Roscoe, Gladys Brockwell, Priscilla Bonner • Muto. Indossati finalmente i suoi primi calzoni lunghi, il timido sognatore Harry perde la testa per una bella dissoluta dei quartieri alti e, per amor suo, tenta di uccidere inutilmente l'ingenua Priscilla, sua coetanea e vicina di casa. Langdon ha fatto film più divertenti, ma *Long Pants* (titolo italiano imbecille) fa macchia nella sua carriera per il carattere ibrido tra *romance* e commedia, con lampi di film noir e di cinema d'avanguardia. Sviluppa un tema che fu centrale nella narrativa nordamericana a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento: il

conflitto tra innocenza ed esperienza, gentilezza della provincia e corruzione urbana. BN Comm. 60′ T ✱✱✱½ ○○○

Suez (*Suez*) USA 1938 di ALLAN DWAN con TYRONE POWER, LORETTA YOUNG, ANNABELLA, LEON AMES, HENRY STEPHENSON, MAURICE MOSCOVICH, NIGEL BRUCE • Vita e imprese dell'ingegnere francese e visconte Ferdinand-Marie de Lesseps (1805-94) che promosse la costruzione del canale di Suez, inaugurato il 17 novembre 1869. Ben fotografato (con una spettacolare sequenza di tempesta), ben montato, storicamente inattendibile e, quel che è peggio, drammaticamente inerte. BN Stor. 104′ T ✱✱ ○○

Sugar Baby (*Zuckerbaby*) RFT 1985 di PERCY ADLON con MARIANNE SÄGEBRECHT, EISI GULP, TONI BERGER, MANUELA DENZ, WILL SPINDLER • Una ragazza troppo grassa che lavora in un'impresa di pompe funebri s'innamora di un bel manovratore della metropolitana. Molla il lavoro, lo tampina e fa di tutto per conoscerlo. Riesce a conquistarlo, ma non dura. Una commedia con risvolti drammatico-satirici, a tratti grottesca e intelligentemente femminista. La ricerca visiva del Kitsch è geniale. Con il suo fisico massiccio, M. Sägebrecht (*Bagdad Café*) è bravissima. Comm. 86′ T ✱✱✱ ○○

Sugarland Express (*Sugarland Express*) USA 1974 di STEVEN SPIELBERG con GOLDIE HAWN, BEN JOHNSON, MICHAEL SACKS, WILLIAM ATHERTON, STEVE KANALY, LOUISE LATHAM • Lou Jean (Hawn) va a far visita in carcere al marito (Atherton) e lo convince a evadere per accompagnarla a recuperare il loro bambino affidato a due anziani coniugi di Sugarland. L'inseguimento alla coppia, con un poliziotto che hanno in ostaggio, si trasforma in mastodontico schieramento di forze. Tragico epilogo. Riuscito esordio sul grande schermo del ventisettenne Spielberg con un dramma *on the road* ispirato a un fatto vero che diventa un lucido e amaro saggio sulla società americana dei consumi e sui meccanismi del potere. Dramm. 109′ T ✱✱✱ ○○○

Suggestione (*The Saxon Charm*) USA 1948 di CLAUDE BINYON con ROBERT MONTGOMERY, AUDREY TOTTER, SUSAN HAYWARD, HARRY MORGAN, CARA WILLIAMS • Crisi professionale e coniugale di Eric, commediografo alle prese con impresario poco raccomandabile. Si riconcilierà con la moglie Janet e la sua nuova commedia sarà un successo. Gradevole commedia sull'ambiente del teatro, con una sceneggiatura intelligente e ben recitata. Comm. 88′ T ✱✱✱ ○○○

Suicidio dallo spazio (*Starship Invasions*) CAN. 1977 di ED HUNT con ROBERT VAUGHN, CHRISTOPHER LEE, DANIEL PILON, HELEN SHAVER, HENRY RAMER Fantasc. 87′ T ✱ ○○

Sui marciapiedi (*Where the Sidewalk Ends*) USA 1950 di OTTO PREMINGER con DANA ANDREWS, GENE TIERNEY, GARY MERRILL, KARL MALDEN, BERT FREED, TOM TULLY • Un violento tenente della polizia uccide per sbaglio l'uomo che stava arrestando e ne fa sparire il cadavere nel fiume, ma del delitto viene incolpato un tassista. È difficile stabilire in che misura i notevoli meriti di questo film nero che è anche un apologo morale siano di Ben Hecht sceneggiatore (che adattò il romanzo *Night Cry* di William Stuart) o della regia di O. Preminger e del suo stile visivo di grande precisione. Ancora una volta, dopo *Laura* (1944), la coppia Andrews-Tierney fa faville. BN Nero 95′ T ✱✱✱½ ○○○

Sui mari della Cina (*China Seas*) USA 1935 di TAY GARNETT con JEAN HARLOW, CLARK GABLE, WALLACE BEERY, LEWIS STONE, ROSALIND RUSSELL, AKIM TAMIROFF, HATTIE MCDANIEL • Chiamati da una ragazza, amante gelosa di un capitano, i pirati assalgono una nave nei mari della Cina. Passeggeri spaventatissimi. Arrestano la gelosa ma il capitano le giura eterno amore. Melodramma marinaresco M-G-M realizzato nitidamente, ben recitato da attori quasi al loro meglio. Datato ma divertente. BN Avv. 90′ T ✱✱✱ ○○○

Sul bel Danubio blu (*An der schönen blauen Donau*) AUSTR.-RFT 1954 di HANS SCHWEIKART con HARDY KRÜGER, NICOLE BESNARD, RENÉE SAINT-CYR Comm. 82′ T ✱½ ○○

Sul filo dell'inganno (*The Deceivers*) GB-IND. 1988 di NICHOLAS MEYER con PIERCE BROSNAN, SAEED JAFFREY, SHASHI KAPOOR, HELENA MITCHELL, KEITH MICHELL, DAVID ROBB Avv. 112′ T ✱ ○○

Sul fiume d'argento (*Silver River*) USA 1948 di RAOUL WALSH con ERROL FLYNN, ANN SHERIDAN, THOMAS MITCHELL, BRUCE BENNETT, TOM D'ANDREA • Capitano ingiustamente radiato diventa vendicativo, apre una bisca, causa la morte del socio, sposa la vedova, diventa ricco e si mette in politica e nei guai. Film a tinte forti, senza ambizioni artistiche ma che, spettacolarmente, raggiunge una sua magniloquente suggestione. 7° e ultimo film di E. Flynn con R. Walsh, efficace in un ruolo a lui insolito. BN Avv. 110′ T ✱✱½ ○○○

Sulla collina nera (*On the Black Hill*) GB 1988 di ANDREW GRIEVE con BOB PECK, MIKE GWILYM, ROBERT GWILYM, GEMMA JONES, LYNN GARDNER, ERYL PHILLIPS • Un secolo di vita di una famiglia che vive in una fattoria sul confine tra Galles e Inghilterra, fra gioie e dolori, guerre e progresso. Emozionante la storia dei due gemelli che, anche se separati dalla vita, soffrono gli stessi sentimenti. Tratto dal romanzo (1982) di Bruce Chatwin e diretto con polso fermo dall'esordiente Grieve, assistente di Ken Loach e Tony Richardson, è un dolente racconto di formazione che, per la scansione narrativa, l'intensa presenza del paesaggio e la capacità di fondere reale e immaginario, arriva "alle soglie di una malinconia epica" (E. Martini). Uno dei migliori film britannici in costume del decennio. Dramm. 117′ T ✱✱✱ ○○

Sul lago dorato (*On Golden Pond*) USA 1981 di MARK RYDELL con KATHARINE HEPBURN, HENRY FONDA, JANE FONDA, DOUG MCKEON, DABNEY COLEMAN, WILLIAM LANTEAU • Vicini alle nozze d'oro, i coniugi Thayer ospitano nel loro cottage estivo su un lago del New Hampshire la figlia col nuovo fidanzato che porta con sé il figlio, un tredicenne irrispettoso. Lasciato solo con i due vecchi, il ragazzino si fa conquistare. Scene di un vecchio matrimonio senza risparmio di commozione. Potrebbe essere un film di Bergman in vena sentimentale, riveduto da Marino Moretti e corretto da Carlo Cassola. Per gli spettatori di pelo grigio è, nella sua commistione di realtà e finzione, un film intrigante: come non pensare che i dialoghi tra Norman Thayer e la figlia Chelsea potrebbero corrispondere ai veri rapporti tra Henry e Jane Fonda? Come non vedere dietro il burbero Fonda l'ombra di Spencer Tracy e che l'irosa sopportazione della decadenza senile potrebbe coincidere (ma non in Italia) con quella dei due attori? Grande successo internazionale di pubblico, 9 nomination ai premi Oscar e 3 statuette: K. Hepburn (al suo 4° premio), H. Fonda e sceneggiatura (Ernest Thompson da una sua commedia). Sent. 109′ T ✱✱½ ○○○○○

Sulla mia pelle IT. 2003-2005 di VALERIO JALONGO con IVAN FRANEK, DONATELLA FINOCCHIARO, VINCENZO PELUSO, STEFANO CASSETTI, PIERLUIGI CUOMO, ANTONIO PENNARELLA, LODOVICA ZOINA • Ottenuta la semilibertà, il coatto di un carcere campano trova lavoro in un moderno stabilimento caseario per le mozzarelle di bufala, s'innamora della figlia del proprietario e si trova coinvolto in un intrigo che fa passare il caseificio in mano a un usuraio camorrista. Nonostante i suoi meriti, rischia di finire tra i film italiani "invisibili". Prodotto nel 2003 da Rosario Rinaldo (*Certi bambini*), ha trovato una debole uscita soltanto nel giugno 2005. Nonostante i suoi difetti, è un film da vedere. Ha energia narrativa; un possente protagonista la cui sregolata violenza non esclude una lirica delicatezza; una fine sensibilità per il paesaggio; un'attendibile ambientazione nella parte carceraria e in fabbrica. Jalongo ha un indubbio talento, ma qua e là se ne compiace e non sempre controlla la febbricitante recitazione del céco Franek (*Brucio nel vento*) che ha la voce di Fabrizio Gifuni. Spicca l'intensa D. Finocchiaro. Scritto da Jalongo con Enzo Civitareale, Gualtiero Rosella, Diego De Silva. Girato nei carceri di Rebibbia e Caserta. Dramm. 100′ T ✱✱✱ ○

Sulla spiaggia e di là dal molo IT. 2000 di GIOVANNI FAGO con LORENZA INDOVINA, STÉPHANE FREISS, ANDREA RENZI, LAURENT TERZIEFF, OMERO ANTONUTTI • Dopo il 25 aprile 1945 Andrea (Renzi), psichiatra e scrittore, ricovera nel proprio reparto del manicomio di Magliano, sottraendolo alla condanna a morte, l'amico di infanzia Guido (Freiss), musicista psichicamente sconvolto da una strage nazista di cui, come ufficiale della X Mas, si era reso complice. 60 anni di storia italiana, vista da Viareggio e filtrata attraverso le vicende di due amici e di Nives (Indovina), da entrambi amata. Liberamente tratto da un romanzo (1966) di Mario Tobino, con una fitta ma soffice struttura a flashback, non manca di zone opache, indugi analitici da sceneggiato TV e di episodi pleonastici tra cui l'onirico finale napoleonico. Ha i suoi atout nella recitazione, nella fluida ricostruzione d'epoca, nel ritegno delicato con cui traccia l'itinerario del triangolo amoroso. Fotografia di Marco Pontecorvo, figlio del regista Gillo, scenografia di Amedeo Fago, musiche di Pino Donaggio. Dramm. 125′ T ✱✱½ ○○

Sulla strada del mito (*Falling From Grace*) USA 1992 di JOHN MELLENCAMP con JOHN MELLENCAMP, MARIEL HEMINGWAY, KAY LENZ, CLAUDE AKINS, DUB TAYLOR, LARRY CRANE Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

Sulle ali dell'arcobaleno (*Finian's Rainbow*) USA 1968 di FRANCIS FORD COPPOLA con FRED ASTAIRE, PETULA CLARK, TOMMY STEELE, KEENAN WYNN, AL FREEMAN JR., DON FRANCKS • Tratta da un musical (1948) di Saidy-Harburg-Lane, è la storia di un anziano furfante irlandese che arriva nella Valle dell'Arcobaleno con un aureo vaso magico capace di realizzare tre desideri. Giustamente stroncato dalla critica USA è forse il film meno riuscito di Coppola che non sa fotografare i balletti. Così anomalo nella sua bruttezza che diventa quasi interessante, almeno per i cinefili. Mus. 145′ T ✱✱ ○○○

Sulle mie labbra (*Sur mes levrès*) FR. 2001 di JACQUES AUDIARD con VINCENT CASSEL, EMMANUELLE DEVOS, OLIVIER GOURMET, OLIVIER PERMIER, OLIVIA BONAMY • Segretaria tuttofare e ambiziosa in una società edile, Carla ha problemi di udito e di inibizioni sessuali. Trova nel suo assistente Paul, ladro in libertà vigilata, il modo di formare una strana coppia, legata da rapporti sentimentali ma non erotici. Grazie alla sua capacità di leggere le labbra altrui, si fa coinvolgere in un rischioso colpo grosso ai danni di una banda criminale. Scritto da Tonino Benacquista col regista, è un film originale per impianto narrativo, atmosfera, disegno dei personaggi. Attraverso una duplice metamorfosi, comincia come un dramma psicologico dai risvolti sociali e diventa un noir violento. Fa aspettare, coinvolge e spiazza, sostenuto da una scrittura inquieta, ellittica (anche troppo qua e là), jazzisticamente ritmata. Successo in Francia e 3 premi César all'insolita E. Devos, alla sceneggiatura e al sonoro di Antoine Beident. Dramm. 115′ G ✱✱✱ ○○○

Sulle orme della pantera rosa (*Trail of the Pink Panther*) USA 1982 di BLAKE EDWARDS con PETER SELLERS, DAVID NIVEN, HERBERT LOM, RICHARD MULLIGAN, JOANNA LUMLEY, ROBERT WAGNER, CAPUCINE, ROBERT LOGGIA, HARVEY KORMAN, BURT KWOUK Comico 97′ (RAG.) ✱✱✱ ○○ Vedi **LA PANTERA ROSA** - *Scheda monografica*

Sulle orme del vento (*A Far Off Place*) USA 1993 di MIKAEL SALOMON con REESE WITHERSPOON, ETHAN RANDALL, MAXIMILIAN SCHELL, JACK THOMPSON, SAREL BOK, ROBERT BURKE Avv. 105′ (RAG.) ✱✱ ○○

Sulle tracce dell'assassino (*Shoot to Kill*) USA 1988 di ROGER SPOTTISWOODE con SIDNEY POITIER, TOM BERENGER, KIRSTIE ALLEY, CLANCY BROWN, RICHARD MASUR • Un agente dell'FBI è sulle tracce di un pericoloso assassino che semina cadaveri sul suo cammino. Diretto in Canada dove spera di piazzare dei gioielli, ha preso come ostaggio la guida di una comitiva. La coppia nero-bianco funziona egregiamente. La suspense è sorretta da esterni stupendi e terribili, girati tra le rocce nevose intorno a Vancouver e nell'hinterland della Columbia Britannica. Thrill. 111′ T ✱✱ ○○○

Sulle tracce del Terzo uomo (*Shadowing the Third Man*) GB-FR.-USA-GIAP.-AUSTR. 2004 di FREDERICK BAKER • Diretto dall'austriaco Baker, è un suggestivo documentario che rievoca la genesi, le peripezie e i retroscena della lavorazione di quello che fu il 1° film britannico (quasi) interamente girato in esterni, i conflitti tra il produttore Alexander Korda e l'americano David O. Selznick che, avendo sotto contratto la coppia J. Cotten/A. Valli, si era assicurato i diritti di distribuzione in USA. È l'unico personaggio della realtà che fa, giustamente, una brutta figura. Si ascoltano le voci di Graham Greene e Carol Reed, intervengono di persona Angela Allen, segretaria di edizione, e Robert Krasker; si vede e si ascolta Orson Welles in un'intervista che dà a Reed quel che è di Reed, ma molti divertenti aneddoti lo riguardano. Non mancano frammenti di cinegiornali con precisi agganci alla storia dell'Austria: la breve guerra civile del 1934 tra avversari e sostenitori di Hitler; la parte importante che ebbero le donne nella ricostruzione di Vienna in un paese che aveva avuto 270 000 uomini caduti in guerra. Fa venir voglia di rivedere *Il terzo uomo*. Uscito in Italia in DVD Ciak/Extra nel 2007, in un'edizione originale con sottotitoli. Voce narrante: John Hurt. Doc. 69′ T ✱✱✱½ ○○

Sulle tracce di Pasolini IT. 2007 di LINO DAMIANI con FRANCESCO CALABRESE, RICCARDO CENTOLA, BEATRICE CIAMPAGLIA, ANDREA DE SANTIS, ENRICO EPIFANI, ROBERTO LEO, PIETRO QUADRINO • È una *docufiction* in 3 dimensioni: le testimonianze di Bernardo Bertolucci e Ninetto Davoli; un gruppo di giovani attori che leggono e interpretano brani di dialoghi dei film *Uccellacci e uccellini*, *Accattone*, *Mamma Roma*, *Salò*; sequenze evocative e liriche di 5 ragazzi che giocano alla lotta sulla spiaggia. Quest'ultima è la dimensione più ambiziosa, ma anche la più debole e approssimativa. Eloquente anche nell'improvvisazione commossa, Bertolucci racconta come, nel 1962, militante 20enne della Nouvelle Vague fu coinvolto da Pasolini nelle riprese di *Accattone* e i suoi sensi di colpa e di perplessità nel 1975 alla notizia della sua tragica morte. Ilare e triste, Davoli ricorda la sua sorprendente esperienza nel '65 di recitare con Totò in *Uccellacci e uccellini*. Scritto e diretto da Damiani, prodotto anche in DVD da Lemmon Comm. Doc. 33′ T ✱✱✱

Sulle vie di Damasco IT.-SIRIA 1975 di GIANNI TOTI con GEORGES WILSON, ALESSANDRO HABER, BRIZIO MONTINARO, JAMIL AWAD, IMAD SEF EDDIN, ADIB KADDURA, LAURA DE MARCHI, ANNA ODESSA, ALDO DE JACO • Altri titoli: *Di Shaul e dei sicari dove finiscono le vie da Damasco*; ... *e di Shaul e dei sicari sulle vie di Damasco*. Transfuga dalla sua patria, detenuto dai Romani Shaul di Tarshis, meglio conosciuto come Paolo di Tarso, rievoca con i giovani le sue peripezie di seguace di Cristo dopo essere stato persecutore dei cristiani. Più che un film ("non-un-film" lo definisce l'autore) "su" o "intorno a", è un film "a partire da". Il conflitto centrale è tra Shaul e gli zeloti, setta estremistica ebraica i cui componenti agivano con la sica (pugnale, donde il nome di sicari) contro i Romani occupanti della Palestina e i notabili giudei collaborazionisti. In una delle sequenze centrali, la sola in bianconero, un gruppo di "feddayn", gli zeloti di oggi, si interrogano sui rapporti tra messianismo paolino, coscienza critica e utopia rivoluzionaria. Questo film-saggio è anche un poemetto sulla dittatura della morte, sul concetto paolino di resurrezione della carne. Non sempre il "declamato" ideologico si scioglie in immagini significative, non sempre gli intenti didattici si trasformano in un discorso filmico autonomo. Fotografia di Mario Bernardo, musiche di Vittorio Gelmetti. Stor. 117′ G ✱✱✱ ○

Sull'orlo dell'abisso (*Edge of Eternity*) USA 1959 di DON SIEGEL con CORNEL WILDE, VICTORIA SHAW, MICKEY SHAUGHNESSY, EDGAR BUCHANAN, RIAN GARRICK, JACK ELAM • In un piccolo paese vicino a una miniera d'oro esaurita, dove la gente vive di estrazione di guano, ha inizio una catena di delitti inspiegabili. Giovane poliziotto di buona volontà indaga. Un poliziesco incolore che lo stesso Siegel amava poco. Un personaggio principale di poco spessore e una vicenda poco intrigante. Vale solo per la sequenza finale della teleferica sospesa sul Grand Canyon, magnificamente fotografato da Burnett Cuffey. Poliz. 80′ T ✱✱ ○○○

Sull'orlo della paura (*A Dandy in Aspic*) GB 1968 di ANTHONY MANN con LAURENCE HARVEY, TOM COURTENAY, MIA FARROW, LIONEL STANDER, PETER COOK, HARRY ANDREWS Spion.

107' T ** oo

Sul mare IT. 2010 di ALESSANDRO D'ALATRI con DARIO CASTIGLIO, MARTINA CODECASA, NUNZIA SCHIANO, VINCENZO MEROLLA, RAFFAELE VASSALLO • A Ventotene, isola dell'arcipelago orientale delle Pontine, D'Alatri ha girato in digitale – anche per ragioni ecologiche – il 7° film che lui considera il 1°, cioè una svolta. L'ha scritto con Anna Pavignano, ispirandosi al suo ultimo romanzo *In bilico sul mare* (2009). Come dice il protagonista, sull'isola ci sono solo 2 stagioni: la stagione e il fuori stagione. È la storia d'amore tra il proletario Salvatore – che d'estate fa il barcaiolo per turisti annoiati, il resto dell'anno il muratore in nero e ha un migliore amico senegalese – e la borghese Martina – studentessa genovese, sradicata e piena di incertezze, venuta sull'isola per fare immersioni. La storia avvince e convince nella 1ª parte, più tormentata e sofferente. Poi s'ingorga quando descrive la felicità della coppia. Film diseguale e volutamente squilibrato (di lui si sa troppo, di lei troppo poco), ma ricco di momenti lirici e passaggi descrittivi (anche subacquei) insoliti, talvolta calligrafici. Interpreti esordienti dal breve passato teatrale: promettenti. Sent. 100' T *** oo

Sul ponte dei sospiri IT. 1953 di ANTONIO LEONVIOLA con FRANK LATIMORE, MARIA FRAU, MASSIMO GIROTTI, FRANÇOISE ROSAY, EDUARDO CIANNELLI, GISELLA SOFIO BN Dramm. 102' (87') T ** oo

Sul 45° parallelo IT. 1997 di DAVIDE FERRARIO • Nel 1996 Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, componenti del gruppo musicale CSI (Consorzio Produttori Indipendenti) viaggiarono da Reggio Emilia alla Mongolia. Ferrario voleva accompagnarli, ma era impegnato con *Tutti giù per terra*. Mandò un operatore a seguirli e con altri operatori cominciò a girare lungo la Padania, intorno al 45° parallelo su cui si trova anche il deserto del Gobi a metà strada tra il Polo e l'Equatore. "È un film difficile da raccontare. Talvolta se gratti sotto la realtà non è che scopri qualcosa di misterioso, ma crei una risonanza". Girato e montato il film, ci mise ovviamente la musica dei CSI, quella di *Tabula rasa elettrificata*. Documentario (?) anomalo. Da vedere. Prodotto da Colorado e Dinosaura. Doc. 50' T *** oo

Summer Holiday - Vacanze d'estate (*Summer Holiday*) GB 1962 di PETER YATES con CLIFF RICHARD, LAURI PETERS, MELVYN HAYES, TEDDY GREEN, RON MOODY • Quattro giovanotti inglesi adattano un vecchio autobus come casa ambulante per un viaggio in Europa. Incontrano un trio di vispe cantanti-ballerine e una quarta, travestita da maschietto. Commedia in cadenze di musical che fu l'esordio nella regia di P. Yates, poi transfuga a Hollywood. Un po' fuori moda, ma interessante come testimonianza di un gusto. Esile, garbato, tiepidino. Mus. 109' T ** oo

Summer in the City (*Summer in the City*) RFT 1970 di WIM WENDERS con HANNS ZISCHLER, LIBGART SCHWARTZ, EDDA KÖCHL, WIM WENDERS • Film-diploma alla Scuola di TV e cinema di Monaco che lo finanziò con 15 000 marchi, girato in 5 giorni con la fotografia (bianconero, grandangolare) di Robbie Müller, è il 1° lungometraggio di W. Wenders dopo 7 corti, interessante perché in germe anticipa tutto il suo successivo cinema. Uscito dal carcere, il trentenne Hanns non riesce a ricominciare una nuova vita perché ricade nelle vecchie abitudini, afflitto dall'impotenza nei rapporti con le persone e gli oggetti. Prende un volo per Amsterdam. "È più vicino a un documentario di qualunque altro mio film" (Wenders, 1977). Cinepresa statica, rifiuto di intervenire sul profilmico, cioè sul montaggio. Il tema del viaggio trova la sua prima rappresentazione, la più disillusa e disperata. Citazione sonora di *Alphaville*. Dedicato al gruppo dei Kinks. La canzone del titolo è dei Lovin'Spoonful. Edizione originale con sottotitoli italiani. BN Dramm. 115' T **½ oo

Summer Lovers (*Summer Lovers*) USA 1982 di RANDAL KLEISER con PETER GALLAGHER, DARYL HANNAH, VALERIE QUENNESSEN, BARBARA RUSH, CAROLE COOK Sent. 98' S * oo

Summer of Sam Vedi **SOS Summer of Sam - Panico a New York**

Summertime IT. 1983 di MASSIMO MAZZUCCO con LUCA BARBARESCHI, SUSI GILDER, DOUGLAS FERGUSON, CARLINE ORIOLES • Di passaggio a New York, Marco fa amicizia con un coetaneo americano. Va alla ricerca di Valeria, una ragazza conosciuta a Disneyland, la trova ma il *magic moment* è passato. È uno dei film che annunciarono il nuovo (povero e marginale) cinema italiano degli anni '80. Un diario personale nella dolce giungla metropolitana, impregnato di un sottile disagio. Comm. 90' T **½ oo

Sunburn - Bruciata dal sole Vedi **Bruciata dal sole - Sunburn**

Sunset - Intrigo a Hollywood (*Sunset*) USA 1988 di BLAKE EDWARDS con BRUCE WILLIS, JAMES GARNER, MALCOLM MCDOWELL, MARIEL HEMINGWAY, KATHLEEN QUINLAN, JENNIFER EDWARDS, PATRICIA HODGE, JOE DALLESANDRO Dramm. 106' G ** oo

Sunset Limousine (*Sunset Limousine*) USA 1983 di TERRY HUGHES con JOHN RITTER, SUSAN DEY, LAINIE KAZAN, MARTIN MULL, PAUL REISER, GEORGE KIRBY, MARTIN SHORT Comm. 100' T ** oo

Sunshine (*Sunshine*) GB 2007 di DANNY BOYLE con CILLIAN MURPHY, CHRIS EVANS, ROSE BYRNE, MICHELLE YEOH, HIROYUKI SANADA, CLIFF CURTIS, TROY GARITY • Nel 2057 il sole si sta spegnendo e gli abitanti del pianeta Terra rischiano l'estinzione. 8 astronauti di varia etnia viaggiano nello spazio (la distanza sfiora i 150 milioni di km) per cercare di riaccenderlo con un'esplosione nucleare, ma lungo il tragitto il collegamento radio con la Terra si interrompe. A bordo dell'Icarus II si scatena il panico. Scritto da A. Garland che a Boyle aveva già fornito il copione di *28 giorni dopo*, il film funziona nella prima ora, ma poi si sfalda verso un'inverosimile conclusione. Girato in digitale. Fantasc. 107' T **½ oo

Sunshine Cleaning (*Sunshine Cleaning*) USA 2008 di CHRISTINE JEFFS con AMY ADAMS, EMILY BLUNT, ALAN ARKIN, JASON SPEVACK, STEVE ZAHN • Due sorelle: Rose, 30enne ragazza madre, ex *cheerleader*, che vuol trovare i soldi per far studiare il suo eccentrico e genialoide figlio di 8 anni; Norah, scoppiatona scriteriata che vive ancora con il padre Joe, un tipo originale che sforna un'idea dietro l'altra per far soldi in fretta. Ed è Rose a trovare il modo di guadagnare bene: mette in piedi un'agenzia per ripulire le scene dei crimini. Coinvolge anche Norah che, dopo l'inatteso grande successo iniziale, finisce per mandare tutto a monte. Sarà Joe a cavarle d'impiccio. Dai produttori di *Little Miss Sunshine*, basato su un'idea buona, un buon esemplare del cinema indipendente USA – quasi ignorato in Italia – che racconta una famiglia di falliti di provincia con toni grotteschi ma con una leggerezza tutta femminile. E con un trio di interpreti di ottimo livello. Comm. 91' T **½ o

Il suo angelo custode (*Forever Darling*) USA 1956 di ALEXANDER HALL con LUCILLE BALL, DESI ARNAZ, JAMES MASON, LOUIS CALHERN Comm. 96' T *½ ooo

Il suo nome è Tsotsi (*Tsotsi*) GB-SA 2005 di GAVIN HOOD con PRESLEY CHWENEYAGAE, TERRY PHETO, KENNETH NKOSI, MOTHUSI MAGANO, ZENZO NGQOBE, ZOLA, RAPULANA SEIPHEMO, NAMBITHA MPUMLWANA • In una baraccopoli alla periferia di Johannesburg (circa due milioni di abitanti) Tsotsi, capo di una piccola banda di giovani criminali che vivono di furti e rapine, ruba un'auto, dopo aver sparato alla proprietaria, ma scopre che sul sedile posteriore c'è un neonato in lacrime. Gli cambierà la vita. Da un romanzo (1980, scritto negli anni '60) di Athol Fugard, importante drammaturgo sudafricano, G. Hood ha tratto il suo 3° lungometraggio che ha vinto l'Oscar 2006 per il miglior film straniero. I critici che l'hanno liquidato in base agli stereotipi (il criminale che si converte, la colpa è della società, i bambini come speranza del mondo, ecc.) sono offuscati da un'ottica eurocentrica e consumistica. È evidente che il regista si attiene alla drammaturgia audiovisiva che ha imparato in gioventù a Los Angeles, ma l'ha applicata con intelligenza al contesto sudafricano. Lo si vede nella scelta e nella direzione degli interpreti (l'intenso

protagonista, la dignità della ragazza-madre) e nel governo dei suoi collaboratori (fotografia: Lance Gewer, scene, costumi, il ricorso discreto delle musiche indigene e non). Dramm. 91' (RAG.) *** ooo

Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue) (*Gun Fury*) USA 1953 di RAOUL WALSH con ROCK HUDSON, DONNA REED, PHILIP CAREY, LEO GORDON, LEE MARVIN, NEVILLE BRAND • Finita la guerra civile, il nordista Ben Warren torna a casa. Quando banditi sudisti assaltano una diligenza e rapiscono la sua fidanzata, si butta all'inseguimento. Fiori d'arancio. Storia, personaggi, attori principali, sono di ordinaria amministrazione, ma c'è lo stile asciutto di R. Walsh, un ottimo reparto di "cattivi" (Marvin, Brand), i paesaggi dell'Arizona. West. 83' T ** oo

Il suo più grande amore (Mamma Santa) IT. 1956 di ANTONIO LEONVIOLA con NURI NEVA SANGRO, ROLF TASNA, EMILIO PETACCI, ISA QUERIO, FANNY LANDINI, ENIO GIROLAMI BN Biogr. 86' T *½ oo

Una suora, una donna Vedi **Uno strano caso di omicidio**

Suore in fuga (*Nuns on the Run*) GB 1990 di JONATHAN LYNN con ERIC IDLE, ROBBIE COLTRANE, CAMILLE CODURI, JANET SUZMAN, DORIS HARE, LILA KAYE, ROBERT PATTERSON Comm. 90' T *½ oo

Suor Emmanuelle Vedi **Emmanuelle**

Suor Letizia - Il più grande amore IT. 1956 di MARIO CAMERINI con ANNA MAGNANI, ELEONORA ROSSI DRAGO, ANTONIO CIFARIELLO, PIERO BOCCIA, BIANCA DORIA • Una suora romana viene inviata in un convento del napoletano dove si affeziona a un bambino, orfano di padre, che sta per essere abbandonato dalla madre. Prodotto da Angelo Rizzoli (con Sandro Pallavicini), il film, ideato da C. Zavattini, nasce come variante al femminile della serie *Don Camillo*. Con una sceneggiatura firmata da 12 nomi (forse un record), conta poco nell'itinerario di Camerini che lascia il segno soltanto nella sequenza finale e non conta molto in quello di A. Magnani, suora improbabile ma donna vera. Le si devono due o tre momenti di commozione autentica. Il resto è all'insegna di un conformismo lacrimoso e del bozzettismo dialettale. BN Comm. 100' T *½ ooo

Suor Maria IT. 1955 di LUIGI CAPUANO con EVA VANICEK, MARC LAWRENCE, FRANCA MARZI, NUNZIO GALLO, GERMANA PAOLIERI, PIERO GIAGNONI, ARMANDO CURCIO, ALBERTO SORRENTINO BN Dramm. 95' T *½ oo

Il suo tipo di donna (*His Kind of Woman*) USA 1951 di JOHN FARROW con ROBERT MITCHUM, JANE RUSSELL, VINCENT PRICE, CHARLES MCGRAW, RAYMOND BURR • Un giocatore professionista americano accetta l'invito di sconosciuti in una bisca clandestina in Messico dove incontra una ragazza spregiudicata in caccia di fortuna, un divo del cinema sul viale del tramonto e un gangster che ha bisogno del suo passaporto per rientrare negli Stati Uniti. Raccontato sul filo del rasoio del drammatico e dell'umoristico, è un po' verboso e prolisso, ma sostenuto da una sapiente suspense. Tra gli interpreti spicca V. Price. BN Avv. 120' T **½ oo

La superba creola (*The Foxes of Harrow*) USA 1947 di JOHN M. STAHL con REX HARRISON, MAUREEN O'HARA, VICTOR MCLAGLEN, RICHARD HAYDN, PATRICIA MEDINA, GENE LOCKHART • New Orleans, 1820: un avventuriero cerca il successo con tutti i mezzi, anche mandando a monte il proprio matrimonio. Fervido catalogo degli stereotipi hollywoodiani sul profondo Sud degli Stati Uniti. Materiale di seconda mano, confezione discreta. BN Dramm. 117' T ** ooo

Le Superchicche - Il film (*The Powerpuff Girls*) USA 2002 di CRAIG MCCRACKEN • Derivato da una serie TV di *cartoon*, negli USA apprezzato anche dalla critica. Sceneggiatura e *storyboard*: Charlie Bean, Lauren Faust, Craig McCracken, Paul Rudish, Don Shank. Create in provetta dal prof. Utonium, Lolly, Dolly e Molly sono tre ragazzine dotate di superpoteri da usare soltanto in casi estremi. Il sindaco di Townsville mobilita i cittadini contro di loro. Trovano un alleato nel mostruoso Mojo Jojo che presto, però, rivela la sua malvagità. Di un'animazione interamente computerizzata, geometricamente dura nei movimenti dei personaggi, con ritmo ultrarapido, il film è assai simile a un videogame di cui condivide l'ottica di distruzione a base di scontri violenti e sparatorie. Adatto ai ragazzi e agli adulti più che ai bambini. Circola con corto animato di 7 minuti: *Chi si gratta è un pollo*. Anim. 74' (RAG.) **½ oo

Il supercolpo dei cinque doberman d'oro (*The Amazing Dobermans*) USA 1976 di BYRON CHUDNOW con FRED ASTAIRE, JAMES FRANCISCUS, BARBARA EDEN, JACK CARTER, BILLY BARTY • Si finge malvivente per incontrare boss malavitoso, unendosi a ex detenuto redento ma il neo-gentiluomo gli riserva una sorpresa. 3° film della serie canino-banditesca che la butta in farsa evitando la violenza dei precedenti. Bel finale, il settantottenne F. Astaire sta al gioco e la commedia circense è per famiglie. Comm. 94' T ** ooo

Supercop (*Jingocha gushi III: Chaoji jingcha-Police Story: Supercop*) HK 1992 di STANLEY TONG con JACKIE CHAN, MICHELLE KHAN, MAGGIE CHEUNG, KEN TSANG, YUEN WAH, BILL TUNG • Kevin (Chan), detective di Hong Kong, e Yang (Khan), poliziotta della Repubblica Popolare, fanno evadere un criminale da un campo di prigionia per infiltrarsi nella banda di un boss della droga (Tsang). L'azione comincia e finisce a Hong Kong, passando per la Cina Popolare ai confini con la Thailandia e Kuala Lumpur (Malesia). È il 3° dei 4 film della serie "Police Story", e il 1° distribuito in Italia: cinema d'azione e di arti marziali in cadenze di commedia, con intermezzi buffi ispirati ai modelli del comico muto. Da vedere specialmente per l'ultima mezz'ora, straordinaria maxisequenza di attacco-evasione-fuga-inseguimento a Kuala Lumpur. Da non perdere i titoli di coda: aiutano a capire qual è lo spirito con cui Jackie Chan, star del cinema asiatico, lavora. Poliz. 91' T **½ oo

Superfantagenio IT. 1986 di BRUNO CORBUCCI con BUD SPENCER, LUCA VENANTINI, JANET AGREN, VENANTINO VENANTINI, UMBERTO RAMO, DIAMY SPENCER Fant. 96' T ** oo

Superfantozzi IT. 1986 di NERI PARENTI con PAOLO VILLAGGIO, LIÙ BOSISIO, PLINIO FERNANDO, LUC MERENDA, GIGI REDER • Prima Adamo tremebondo e nudo, poi goffo cavaliere in Giudea, crociato medievale, sanculotto rissoso nel 1789, sfortunato aviatore e infine uomo del futuro, ma sempre lui, "il perdente". Archetipo popolare delle frustrazioni e delle umiliazioni dell'uomo d'oggi, mantiene intatta la presa sul pubblico. Seguito da *Fantozzi va in pensione*. Comico 92' T ** oooo

Superfly (*Superfly*) USA 1972 di GORDON PARKS JR. con RON O'NEAL, CARL LEE, SHEILA FRAZIER, JULIUS HARRIS • Uno dei maggiori successi, nei primi anni '70, del cinema USA di *blaxploitation*, interpretato da attori afroamericani e destinato al loro pubblico. Capo scaltro e violento di una squadra di spacciatori di droga (cocaina, eroina) in Harlem, Priest (così chiamato perché porta le dosi da vendere in un crocifisso) tenta il colpo grosso, ma è intralciato da poliziotti corrotti. Scritto da Philip Fendy, diretto dal figlio di G. Parks e fotografato da James Signorelli, è un poliziesco sensazionalistico e violento che fece scuola. Trovò i suoi sostenitori anche in quei giovani critici italiani che praticano la doppia morale (sovversivi quando scrivono in pubblico, benpensanti in casa), che ne fecero un film di *cult*. A New York fu osteggiato dai movimenti neri di sinistra per la sua *glorification of drug-pusher*. Seguito da *Superfly T.N.T.* (1973) diretto da Ron O'Neal e *The Return of Superfly* (1990), uno peggio dell'altro. Dramm. 96' G ** oooo

Supergirl - La ragazza d'acciaio (*Supergirl*) GB 1984 di JEANNOT SZWARC con FAYE DUNAWAY, HELEN SLATER, PETER O'TOOLE, MIA FARROW, PETER COOK, SIMON WARD, MATT FREWER, BRENDA VACCARO Fantasc. 114' (RAG.) ** oo Vedi SUPERMAN - *Scheda monografica*

Superhero - Il più dotato fra i supereroi (*Superheroe Movie*) USA 2008 di CRAIG MAZIN con DRAKE BELL, SARA PAXTON, MARION ROSS, LESLIE NIELSEN, CHRISTOPHER

McDonald, Kevin Hart, Brent Spiner, Pamela Anderson • Un imbranato orfano che vive con gli anziani zii, innamorato della bella del liceo, viene punto, durante una gita scolastica, da una libellula geneticamente modificata che gli conferisce superpoteri. Vi ricorda qualcosa? Questo film, che scimmiotta diversi supereroi (*Spiderman* in primis, ma anche *I fantastici 4* e *X-Man*), presenta le medesime modalità di situazioni comico-demenziali e di battute dei vari *Scary Movie*, con i quali condivide gli autori. Sebbene scada più di una volta nel cattivo gusto, strappa molte risate. Bravo l'imitatore di Tom Cruise. Comico 85' (RAG.) ** oo

Su per la discesa (*Up the Down Staircase*) USA 1967 di Robert Mulligan con Sandy Dennis, Patrick Bedford, Eileen Heckart, Ruth White, Jean Stapleton, Sorrell Booke • Dal romanzo di Bel Kaufman. Una giovane insegnante di una scuola superiore di New York deve affrontare grosse difficoltà con i colleghi, i superiori che non approvano il suo idealismo, e con gli studenti, di tutte le razze, teppistelli, drogati. Trova la forza di non dimettersi e di andare avanti. Intelligente e onesto ritratto di donna dal donchisciottismo dolcemente nevrotico, ma anche una sincera testimonianza – forse un po' ottimistica – su alcuni problemi della società USA. Dramm. 124' G **½ ooo

Superman (*Superman*) USA 1978 di Richard Donner con Christopher Reeve, Marlon Brando, Margot Kidder, Jackie Cooper, Glenn Ford, Gene Hackman, Valerie Perrine, Terence Stamp, Susannah York, Trevor Howard, Harry Andrews, Ned Beatty, Larry Hagman, Marc McClure Fant. 143' (RAG.) **½ ooooo Vedi **SUPERMAN** - *Scheda monografica*

Superman II (*Superman II*) USA 1980 di Richard Lester con Christopher Reeve, Margot Kidder, Gene Hackman, Ned Beatty, Valerie Perrine, Terence Stamp, Susannah York, Jackie Cooper, Marc McClure, E.G. Marshall Fant. 127' (RAG.) **½ ooooo Vedi **SUPERMAN** - *Scheda monografica*

Superman III (*Superman III*) GB 1983 di Richard Lester con Christopher Reeve, Richard Pryor, Marc McClure, Robert Vaughn, Annette O'Toole, Margot Kidder, Jackie Cooper Fant. 123' (RAG.) ** oooo Vedi **SUPERMAN** - *Scheda monografica*

Superman IV (*Superman IV - The Quest for Peace*) USA 1987 di Sidney J. Furie con Christopher Reeve, Gene Hackman, Jackie Cooper, Sam Wanamaker, Marc McClure, Margot Kidder, Mariel Hemingway Fant. 90' T * ooo Vedi **SUPERMAN** - *Scheda monografica*

Superman Returns (*Superman Returns*) USA-Austral. 2007 di Bryan Singer con Brandon Routh, Kate Bosworth, James Marsden, Frank Langella, Eva Marie Saint, Parker Posey, Sam Huntington, Kal Penn, Kevin Spacey, Marlon Brando, Peta Wilson Avv. 154' (RAG.) **½ oooo Vedi **SUPERMAN** - *Scheda monografica*

SUPERMAN - *Scheda monografica* • Sopravvissuto alla distruzione del lontano pianeta Krypton e spedito ancora in fasce sulla Terra, un bambino fornito di tremendi poteri cresce come il giornalista occhialuto e un po' tonto Clark Kent, sorvola Metropolis con la S sul petto, combatte il male e difende il modo di vivere americano. Nato nel 1933 come personaggio dei fumetti, ideato da Jerry Siegel e disegnato da Joe Shuster, famoso dal 1938, passato alla radio, ai cartoon e a interminabili serial cinetelevisivi, ribattezzato Nembo Kid da Mondadori dopo il 1954, l'eroe di cartone compare in un breve episodio pilota della serie TV *Adventures of Superman*, con George Reeves, *Superman and the Mole Men* (1951), in USA uscito nelle sale, in Italia direttamente in DVD per l'homevideo. Solo alla fine degli Anni Settanta l'eroe è finalmente al centro di un film vero, costato 35 milioni di dollari (ne incassò 82 soltanto in USA) e quattro anni di lavoro, dedicato alla memoria del celebre operatore George Unsworth (1914-78). Si tratta della pellicola *Superman* (1978), di Richard Donner con Christopher Reeve, che racconta la storia base del celebre personaggio e vanta due record: i 3 milioni di dollari pagati a Marlon Brando per un'interpretazione di 10 minuti e i titoli di coda che durano 7 minuti e mezzo (record entrambi superati). Oscar straordinario per gli effetti speciali, è stato il primo di una lunga serie di costosissime operazioni costruite su personaggi di supereroi presi dai comics. Reeve è il protagonista anche dei successivi 3 episodi. *Superman II* (1980), dove deve combattere contro un trio di arcicriminali dotati dei suoi stessi poteri. Costato 10 milioni di dollari di meno e affidato alla regia intelligente di Richard Lester (con Donner) accentua la componente umoristica e ironica già presente nel primo e lascia maggior spazio al sentimento d'amore per la reporter Lois Lane (Margot Kidder), alla quale qui ha rivelato la sua identità. Girato in parte insieme al 1° della serie, entrambi sceneggiati da Mario Puzo, incassò 65 milioni di dollari sul mercato USA. Ne esiste una versione in DVD, *Superman II - The Richard Donner Cut* (2006), dove sono state rimontate tutte le scene girate da Donner che Brando da una parte e la Warner dall'altra imposero di togliere. Da considerarsi un film a sé. *Superman III* (1983), regia del solo Lester, dove un re del caffè trama di dominare la Terra insieme a un genio dell'informatica che crea una kryptonite sintetica in grado di scindere la personalità di Superman con risvolti negativi; l'uomo che viene da Krypton deve quindi fare i conti con il suo doppio. Trovate buffe e male organizzate, ritmo lasco, grande sperpero di budget. Lois Lane viene messa in secondo piano per i problemi personali (alcol e droga) della Kidder. Incasso in USA: 37 milioni di dollari. *Superman IV* (1987), dove il supereroe vorrebbe risposarsi ma il suo irriducibile nemico, Lex Luthor, gli mette contro un potente Uomo Nucleare, è il più fiacco, il più povero, il più noioso dei 4 episodi. Reeve firma la sceneggiatura – mal scritta con Lawrence Konner e Mark Rosenthal – e la regia della seconda troupe. Incasso in USA: 8 milioni di dollari. Passano 19 anni dal IV episodio e Bryan Singer appare con *Superman Returns* (2007) – scritto con B. Dougherty e D. Harris – ignorando gli ultimi due e riprendendo la narrazione dal secondo: Superman (Brandon Routh) torna da Krypton dopo 5 anni di assenza e trova Lois Lane che ha vinto un Pulitzer per il libro *Perché il mondo non ha bisogno di Superman* e ha un figlio e un compagno. Ne capitano di tutti i colori ma soprattutto Superman deve fermare Lex Luthor e il suo progetto di conquistare il mondo. Alla fine Lois scrive un nuovo libro: *Perché il mondo ha bisogno di Superman*. Singer riesce a combinare sequenze spettacolari con la stessa ironica intelligenza, lo stesso gusto e, all'occorrenza, gli stessi toni crepuscolari o duri con i quali dirige gli attori nelle scene romantiche o nei dialoghi spesso spiritosi. I 260 milioni spesi per realizzarlo si vedono tutti negli effetti speciali (belli e originali quelli notturni). Dedicato a Christopher Reeve, interprete dei primi quattro Superman, morto dopo un terribile incidente che l'ha costretto per anni su una sedia a rotelle.

Super Mario Bros. (*Super Mario Bros.*) USA 1993 di Rocky Morton, Annabel Jankel con Bob Hoskins, John Leguizamo, Dennis Hopper, Samantha Mathis, Fisher Stevens, Lance Henriksen Fant. 104' T *½ oo

Super Nacho (*Nacho Libre*) Germ.-USA 2006 di Jared Hess con Jack Black, Héctor Jiménez, Ana de la Reguera, Darius Rose, Moises Arias, Peter Stormare • Monaco povero cresciuto in un orfanotrofio religioso, Nacho coltiva il sogno di diventare campione di *wrestling* messicano. Col volto mascherato cerca di guadagnare il denaro necessario per salvare il suo fatiscente istituto, ma anche per conquistare il cuore di una giovane novizia. Scritto dal regista con Jerusha Hess e Mike White, è fatto su misura per la muscolatura e il potenziale talento comico di Black, e si distingue dai suoi film precedenti per una certa cura nella regia. Ma anche la fotografia di Xavier Perez Grabet e la musica di Danny Elfman (la canzone *Encarnación*). Tolto l'ossuto Jiménez, altrettanto improbabile, nulla da segnalare nel cast. Non è male nemmeno l'antefatto. Comm. 92' T ** oo

Supernova (*Supernova*) USA 1999 di Walter Hill con Angela Bassett, James Spader, Robert Forster, Lou Diamond Phillips, Peter Facinelli, Robin Tunney Fantasc. 90' G

** oo

Super8 Stories (*Super8 Stories*) It.-Germ.-Fr. 2001 di Emir Kusturica con Nele Karajilic, Emir Kusturica, Stribor Kusturica, Nenad Gajin, Nenad Petrovic, Dejan Sparavalo • Mentre all'Olympia di Parigi si prepara un concerto dei No Smoking, si tracciano i ritratti dei dieci componenti della band attraverso filmetti di famiglia e documenti di archivio della TV iugoslava. Sfilano e s'intrecciano immagini dei giri di concerto in Italia, Francia e Germania, trasferte in autobus e negli alberghi, bevute notturne, scherzi, conflitti. Emergono le figure di Karajilic, principale autore delle musiche e trascinatore di folle; del batterista Stribor, il figlio ventitreenne di Kusturica; del violinista Sparavaldo e del sassofonista Petrovic. C'è una puntata nella reggia di Colorno (PR) e, all'inizio e alla fine, riferimenti a Belgrado sventrata dalle "bombe intelligenti" della Nato, alle guerre che incombono come un incubo sui Balcani. La musica del gruppo è all'insegna della contaminazione (rock, folclore gitano, serbo e rumeno, jazz, punk, rap). Partito da 80 ore di materiale girato su vari supporti, Kusturica ne ha cavato un film (montaggio di Svetolik Zajic) omologo alla musica, basato sulla frammentazione e sul mix tra commedia e dramma che gli è sempre congeniale. Doc. 90' T *** oo

Super rapina a Milano It. 1964 di Adriano Celentano, Piero Vivarelli con Adriano Celentano, Claudia Mori, Dante Posani, Vittorio Salvetti, Andrea Checchi, Detto Mariano, Don Backy, Micki Del Prete • Banda di delinquentelli organizza rapina spettacolare. In fuga travestiti da frati, si scontrano prima con frati veri, poi con la polizia. Ma è vero o falso? 1ª regia di A. Celentano, blandamente e pacchianamente orecchia certi film americani, costruito solo per divertire un pubblico di bocca buona. Avv. 85' T ** oo

Super Size Me (*Super Size Me*) USA 2004 di Morgan Spurlock • Dopo 12 anni di esperienze nel campo della comunicazione audiovisiva (tra cui il *reality show I Bet You Will*, nel 2002 su MTV), Spurlock ha esordito nel cinema come protagonista, sulla scia del Moore di *Fahrenheit 9/11*, di un documentario in cui ha fatto la cavia: per un mese si è nutrito, tre volte al giorno, esclusivamente nei ristoranti della McDonalds' e di altre catene del fast food. Un po' masochista, temerario con prudenza, l'ha fatto sotto controllo medico (internista, gastroenterologo, cardiologo, nutrizionista, fisiologo) con risultati, per il suo corpo, devastanti. Il film parte da una preoccupante situazione di fatto: negli Stati Uniti in troppi mangiano troppo e male: il 37% dei minori sta diventando troppo grasso e due adulti su tre sono in sovrappeso od obesi. Spassoso, qua e là pauroso, ricco d'informazioni e interviste con esperti del ramo, pone molte domande: a) fin dove arriva la responsabilità individuale e dove comincia quella dei fast food? b) è legittimo che l'industria agro-alimentare ricorra a tutti gli artifici del marketing per attirare i clienti? c) fino a che punto è legale che nella confezione dei cibi e delle bevande si usino additivi di grassi e zuccheri che, specialmente nei minori, creano una forma di dipendenza? d) esiste un vero controllo sui cibi che alcune società (tra cui la francese Sodexho) forniscono alle mense scolastiche? Tutto è sacrificato all'efficacia, alla tesi da dimostrare. Nemmeno al cinema il fine giustifica i mezzi. Premiato per la regia al Sundance Festival 2004. Secondo notizie di fonte USA, è il 4° documentario di maggiore successo nelle sale. Al 1° posto *Fahrenheit 9/11*, seguito da *Bowling a Columbine* e *Il popolo migratore*. Doc. 98' (RAG.) *** oooo

La supertestimone It. 1971 di Franco Giraldi con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Orazio Orlando, Véronique Vendell, Nerina Montagnani • Dopo aver fatto condannare un pappone per omicidio, crede di essersi sbagliata, ritratta e lo accudisce. Si innamora e lo sposa. Le difficoltà della vita la portano sul marciapiede e scopre che, a suo tempo, aveva ragione. Due film in uno senza amalgama. Sceneggiatori di valore (Tonino Guerra, Ruggero Maccari), regista di finezza, bravi attori che sguazzano nei loro personaggi, ma "il film va alla ricerca del suo baricentro senza trovarlo" (E. Comuzio). Comm. 111' G ** ooo

SuperTotò It. 1980 di Brando Giordani, Emilio Ravel con Totò • Curata da 2 registi della RAI, è un'antologia di spezzoni di 18 film raccolti in capitoli: "La maschera", "Le donne", "L'arte di arrangiarsi", "La fame", "I ricchi", "I prepotenti", "Il varietà", "Per gli uomini contro i caporali". Riscoperto e rivalutato negli anni '70, celebrato e analizzato in vari libri, Totò meritava un'antologia dei suoi pezzi più famosi, dei suoi lazzi ed estri. Incompleta, ma utile. BN/Col. Comico 106' T ** ooo

Super Troopers (*Super Troopers*) USA 2001 di Jay Chandrasekhar con Brian Cox, Erik Stolhanske, Jay Chandrasekhar, Steve Lemme, Daniel von Bargen, Kevin Heffernan, Paul Soter, Marisa Coughlan • Un reparto di cavalleria federale del Vermont è salvato dallo scioglimento (tagli di budget ordinati da Washington) perché viene assunto dalla polizia locale affinché contribuisca all'ordine pubblico. Sono matti simpatici che favoriscono il disordine. È il passaggio – a basso costo, ma con un buon quoziente di buffoneria strampalata – al grande schermo dei Broken Lizards (lucertole rotte), gruppo comico multietnico assai popolare tra il pubblico TV degli Stati Uniti. Più che un film, è un'antologia di gag. "Un incrocio anarchico tra i Farrelly e i Monty Python" (L. Maltin). Comico 100' T **½ oo

La supplente It. 1975 di Guido Leoni con Carmen Villani, Dayle Haddon, Eligio Zamara, Carlo Giuffrè, Ilona Staller Erot. 95' S * ooo

La supplente va in città It.-Sp. 1979 di Vittorio De Sisti con Carmen Villani, Francesco Mulé, Vincenzo Crocitti, Josele Roman Comico 98' S * oo

Supplizio - Il traditore del campo 5 (*The Rack*) USA 1956 di Arnold Laven con Paul Newman, Wendell Corey, Anne Francis, Walter Pidgeon, Edmond O'Brien, Lee Marvin, Cloris Leachman BN Dramm. 100' T ** ooo

Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada (*Suppose They Gave a War and Nobody Came?*) USA 1970 di Hy Averback con Brian Keith, Ernest Borgnine, Tony Curtis, Suzanne Pleshette, Ivan Dixon, Bradford Dillman, Tom Ewell, Don Ameche, Arthur O'Connell Comm. 113' T *½ oo

Suprema decisione (*Command Decision*) USA 1948 di Sam Wood con Clark Gable, Walter Pidgeon, Van Johnson, Brian Donlevy, Charles Bickford, John Hodiak, Richard Quine, Cameron Mitchell, Edward Arnold • Durante la guerra 1939-45 il generale americano Dennis è silurato perché nel bombardamento di fabbriche tedesche perde quarantotto Fortezze Volanti. Ma l'operazione fa parte del piano D e il successore non può che imitarlo. Ricalco fedele, anche troppo, di una verbosa pièce (1947) di William Wister Haines. Parole e poca azione. Recitazione di ordinaria amministrazione. BN Guerra 112' T ** oo

Supremo sacrificio (*First Comes Courage*) USA 1943 di Dorothy Arzner con Merle Oberon, Brian Aherne, Carl Esmond, Fritz Leiber, Erik Rolf • Nel 1942, durante l'occupazione tedesca, una ragazza norvegese passa per collaborazionista, ma in realtà mantiene i collegamenti con i partigiani. C'è di mezzo anche un ufficiale britannico. Malinconico omaggio alla fiera resistenza del popolo norvegese. È un film di propaganda come tanti, ma con la sordina. Diretta con sensibilità da una donna, M. Oberon dà il meglio. Rispettabile. Ultimo film di D. Arzner. BN Guerra 88' T ** oo

Sur (*Sur*) Arg.-Fr. 1988 di Fernando Ezequiel Solanas con Susu Pecoraro, Miguel Ángel Solá, Philippe Léotard, Ulises Dumont, Roberto Goyeneche • Buenos Aires 1983. Finita la dittatura militare, Floreal (Solá), giovane proletario *porteño*, è libero dopo 5 anni di carcere. Divisa in 4 capitoli ("La tavola dei sogni", "La ricerca", "Amore e nient'altro", "Morire stanca"), l'azione – se si può parlarne in un film onirico dove i morti si mescolano con i vivi – si svolge in una notte.

S

C'è ancora come in *Tangos-L'esilio di Gardel*, la musica di Astor Piazzolla, ma si ascoltano vecchi tanghi famosi di Anibal Troilo, Pores, Esposito, cantati dalla voce rauca di R. Goyeneche. Gli stessi dialoghi sembrano spesso tolti da testi di tango in questo viaggio notturno e frammentato alla ricerca di un'identità straziata dalla lontananza e dalla persecuzione. La dimensione politica non è assente, ma è soprattutto un film sull'amore e la gelosia. Triste, ma aperto alla speranza, all'attesa. Poiché procede per accumulazione più che per sviluppo drammatico, diventa ripetitivo. Sprofondato nel tempo della memoria, non è forte sul piano dialettico. Appare troppo calcolatamente argentino per esserlo veramente. Ma i momenti di fascino non sono pochi. Dramm. 127′ T *** ooo

Surcouf l'eroe dei sette mari (*El tigre de los siete mares (Los hermanos Surcouf)*) SP.-IT.-FR. 1966 di SERGIO BERGONZELLI con GÉRARD BARRAY, ANTONELLA LUALDI, TERENCE MORGAN, GENEVIÈVE CASILE, ALBERTO CEVENINI, TOMAS BLANCO Avv. 90′ T * oo

Surfin' Torino IT. 2007 di CHIARA PACILLI, DAVIDE DILEO (BOOSTA) con LUCIANA LITTIZZETTO, PAOLO FERRARI, CARLO FRUTTERO, UGO NESPOLO, STEVE DELLA CASA, ROBERTO SPALLACCI, MASSIMO GRAMELLINI, MICHELE DI MAURO • Documentario anomalo dove – in un montaggio cadenzato sui ritmi delle musiche locali dei Fratelli di Soledad, Africa Unite, Mau Mau, Boosta, Subsonica, Karamamma, Persiana Jones, SteelA, LNRipley – la conduttrice radiofonica Pacilli e Boosta dei Subsonica raccolgono le testimonianze dei torinesi emergenti (tra cui anche la stilista Kristina T, il DJ Paolone e il regista Davide Ferrario, torinese acquisito), tutti surfisti sull'onda culturale che dagli anni '90 ha rinnovato il clima cittadino, anche nei luoghi di sperimentazione. Prodotto da Route 1/Rai Cinema. Imperdibile per i torinesi giovani e svegli e per chi ama Torino. Ediz. in DVD. Doc. 72′ (RAG.) **½

Surf's Up: il re delle onde (*Surf's Up*) USA 2007 di ASH BRANNON, CHRIS BUCK • Un pinguino surfista che smania per mostrare la sua maestria sulle onde parte da Shiverpool (Antartide) verso un'assolata isola del Sud per partecipare a una gara di campionato mondiale di surf. Film comico di animazione della Sony Pictures che si distingue per la scrittura registica di tipo documentaristico. Ha il suo apice spettacolare nelle grandi ondate sulle quali si esibiscono i suoi strambi personaggi. Il DVD comprende 3 scene perdute e 2 cortometraggi dei Chubb Hubbs. Anim. 85′ (RAG.) *** ooo

Surveillance (*Surveillance*) USA 2008 di JENNIFER CHAMBERS LYNCH con JULIA ORMOND, BILL PULLMAN, MICHAEL IRONSIDE, RYAN SIMPKINS, PELL JAMES • Due agenti dell'FBI giungono in una città di provincia per indagare su una serie di omicidi, probabilmente commessi dalla stessa persona. Interrogano 3 testimoni: una bambina, un poliziotto autoindulgente e una ragazza tossica. Sono deposizioni che si contraddicono, forse condizionate dall'idea che ciascuno si è fatta dell'assassino. 15 anni dopo il disastroso *Boxing Helena*, la figlia 40enne di David Lynch torna alla regia con l'avallo del padre, produttore esecutivo. Fiducia mal riposta. È un thriller influenzato dalle atmosfere degli anni '70. Thrill. 97′ S *½ oo

Surviving Picasso (*Surviving Picasso*) USA 1996 di JAMES IVORY con ANTHONY HOPKINS, NATASCHA MCELHONE, JULIANNE MOORE, JOSS ACKLAND, PETER EYRE, DIANE VENORA, JOAN PLOWRIGHT • Un decennio (1943-53) nella vita del pittore andaluso Pablo Picasso (1881-1973). Prodotto da Ismail Merchant e sceneggiato da Ruth Prawer Jhabvala che con Ivory forma un sodalizio che dura dal 1961, il film ha per fonte *Picasso: Creator and Destroyer* (1988) di Arianna Stassinopoulos Huffington, ma probabilmente attinge anche all'autobiografico *Vivre avec Picasso* di Françoise Gilot che, oltre a dargli due figli (Claude e Paloma), gli tenne testa, non si fece calpestare, lo abbandonò. L'argomento non è il Picasso artista, ma l'uomo: egoista, egocentrico, un po' avaro, spesso iracondo, sempre despota, meschino, crudele, mandrillo scatenato che trattava le sue donne come schiave (e due finirono suicide) e gli amici come servi. Film maltrattato quasi dappertutto: mediocre, superficiale, illustrativo, macchiettistico. Strana idea di scegliere come protagonista un grand'uomo e fare un film contro di lui. Lo sguardo è di Françoise (McElhone) cui appartiene la voce narrante. Ivory dà un contributo a un vecchio dibattito: quanto è legittimo utilizzare la conoscenza biografica per far luce sull'opera di un artista? Al di là di limiti e difetti, c'è A. Hopkins: un'interpretazione che procede dall'esterno all'interno, dal corpo all'anima, tutto il contrario dello stile Actors' Studio. Senza una stecca gli dà la voce Dario Penne con Emanuela Rossi che doppia bene Françoise. Biogr. 125′ T **½ oo

Survivor, l'aereo maledetto (*The Survivor*) AUSTRAL. 1980 di DAVID HEMMINGS con ROBERT POWELL, JENNY AGUTTER, JOSEPH COTTEN, RALPH COTTERILL • Dopo il decollo un aereo esplode. Un solo superstite: Keller, il pilota, che conduce l'inchiesta sulle cause dell'incidente. Da un romanzo di James Herbert un discreto film fantastico con un sorprendente colpo di scena conclusivo. 5ª regia di Hemmings (*Blow-up*) che non manca di finezze. Fant. 90′ T ** oo

Susanna! (*Bringing Up Baby*) USA 1938 di HOWARD HAWKS con CARY GRANT, KATHARINE HEPBURN, CHARLES RUGGLES, MAY ROBSON, BARRY FITZGERALD, WALTER CATLETT, WARD BOND • Mentre sta portando a termine la ricostruzione dello scheletro di un dinosauro, un goffo paleontologo s'imbatte in Susan, ricca ed eccentrica signorina che, invaghitasi di lui, gli combina un sacco di guai. Di questo capolavoro della *screwball comedy* degli anni '30 Hawks, produttore-regista per la RKO, diceva che ha un grave difetto: tutti i personaggi sono picchiatelli sebbene, nonostante le apparenze, il più "normale" sia proprio Susan. È, comunque, un modello di ritmo, intelligenza, lucidità nell'assurdo, mancanza di tempi morti, ferrea concatenazione di cause-effetti comici, tecnica della caricatura che non esclude l'affetto per i caricaturati. Presenti i temi conduttori del cinema di Hawks: l'umiliazione, la dignità offesa, il gusto dell'avventura fisica e, sia pur ribaltato sulla farsa, l'elogio del *know-how*, cioè del professionismo. Il Baby del titolo originale è un cucciolo di leopardo. Sceneggiatura di Dudley Nichols e Hagar Wilde. Troppo divertente e intelligente per avere sostenitori agli Oscar. BN Comm. 102′ T ***** ooo

Susanna agenzia squillo (*Bells Are Ringing*) USA 1960 di VINCENTE MINNELLI con JUDY HOLLIDAY, DEAN MARTIN, FRED CLARK, EDDIE FOY JR., JEAN STAPLETON, GERRY MULLIGAN • Segretaria telefonica dolcemente impicciona s'immischia nelle vicende private dei suoi clienti e finisce coinvolta in un'organizzazione di scommesse clandestine. Tratto da uno spettacolo teatrale (1956) di Betty Comden, Adolph Green e Jule Styne che l'hanno anche adattato, è un musical con canzoni ma senza numeri di danza, scritto su misura per l'impagabile J. Holliday, qui al suo ultimo film. A intermittenza molto minnelliano. Comm. 127′ T **½ oo

Susanna e le Giubbe Rosse (*Susannah of the Mounties*) USA 1939 di WILLIAM A. SEITER con SHIRLEY TEMPLE, RANDOLPH SCOTT, MARGARET LOCKWOOD, MORONI OLSEN, VICTOR JORY • Una ragazzina è l'unica superstite di un massacro ferroviario, salvata da un gruppo di Giubbe Rosse. Un baldo e bello ufficiale fa da padre all'orfanella, ma occorre anche una mammina. Fu l'ultimo vero successo di Riccioli d'oro. Un discreto film di azione avventuroso sullo sfondo delle montagne canadesi. BN Sent. 78′ T ** oo

Susanna ha dormito qui (*Susan Slept Here*) USA 1954 di FRANK TASHLIN con DICK POWELL, DEBBIE REYNOLDS, ANNE FRANCIS, GLENDA FARRELL • Sceneggiatore fidanzato con la figlia di un senatore si trova improvvisamente tra i piedi un'adolescente "traviata" che pianta le tende in casa sua. Equivoci a catena. Divertente filmetto in bilico tra commedia e musical: dialoghi pungenti e qualche situazione azzeccata, ma quando si scantona per le vie del sentimento il gioco si fa stanco e prevedibile. Comm. 98′ T ** ooo

Susanna Simonin, la religiosa (*La religieuse (Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot)*) FR. 1966 di JACQUES RIVETTE con ANNA KARINA, FRANCISCO RABAL, LISELOTTE PULVER, MICHELINE PRESLE, FRANCINE BERGÉ • Drammatiche esperienze di una ragazza del Settecento costretta dai genitori a entrare in convento a Longchamp. Prima sospettata di essere indemoniata, poi presa di mira dalle attenzioni equivoche di una badessa, passa da un convento all'altro. Fugge e viene accolta in una casa equivoca dove si uccide. Liberamente tratto da *La monaca* (scritto nel 1758 e pubblicato postumo nel 1796) di Denis Diderot, il 2° film di Rivette, ex redattore dei *Cahiers du Cinéma*, fu in un primo tempo proibito in Francia, ma esposto a Cannes ottenne l'anno dopo il visto di circolazione e fu il solo grande successo di pubblico del regista. Al di là delle polemiche contingenti, peraltro ridicole soprattutto in un paese come la Francia che ha tra i suoi principi costituzionali la laicità dello Stato, il film dimostra, nel suo rigore formale e nell'austerità quasi giansenista del suo stile, che Rivette tutto aveva cercato, ma non lo scandalo. In linea con l'illuminista Diderot si propone soltanto di proclamare la libertà di coscienza e di denunciarne ogni forma di oppressione. Non attacca la fede religiosa, ma le sue deformazioni e le indegnità che si commettono sotto la sua maschera. Dramm. 135′ G *** oooo

Susanna tutta panna IT.-SP. 1957 di STENO con MARISA ALLASIO, ETTORE MANNI, MARIO CAROTENUTO, MEMMO CAROTENUTO, NINO MANFREDI, BICE VALORI, RAFFAELE PISU, SANDRA MONDAINI, GIANRICO TEDESCHI, PAOLO FERRARI, GIANNI BONAGURA, FERNANDO SANCHO • Tutto ruota sulla ricetta (segreta) di una torta di panna, specialità di una pasticceria milanese, che viene tramandata di generazione in generazione solo per linea femminile. Equivoci, gelosie, torte scambiate, lieta fine. Era il momento magico di M. Allasio che, lanciata da *Poveri ma belli* (1956), passò come una meteora nel cielo del cinema italiano, trovò un marito principe e si ritirò. Questo è un film a episodi mimetizzato di desolante fasullaggine con bravi caratteristi. BN Comm. 88′ T *½ ooo

Suspect - Presunto colpevole (*Suspect*) USA 1987 di PETER YATES con CHER, DENNIS QUAID, LIAM NEESON, JOHN MAHONEY, JOE MANTEGNA, PHILIP BOSCO • Un barbone sordomuto, reduce dal Vietnam, è accusato dell'omicidio della segretaria di un giudice. La giovane avvocatessa che difende il poveretto comincia a scavare e trova tanto marciume... Thriller giudiziario di impostazione tradizionale, pieno di buone intenzioni di denuncia sociale, diretto con grande serietà da P. Yates, interpretato da Cher, bella e giovanile, ma anche brava. Thrill. 121′ G ** ooo

Suspense (*The Innocents*) GB 1961 di JACK CLAYTON con DEBORAH KERR, MEGS JENKINS, PAMELA FRANKLIN, MARTIN STEPHENS, MICHAEL REDGRAVE, PETER WYNGARDE • Governante zitella, assunta da gentiluomo inglese vedovo per accudire a due ragazzini, scopre che sono posseduti dalla perversa influenza di una coppia di servitori morti. O è la sua immaginazione? Titolo stupido per un elaborato rifacimento del famoso racconto *Giro di vite* (1898) di Henry James, adattato da William Archibald e Truman Capote. Ma la suspense c'è, e specialmente il clima morboso. Ottima Kerr, splendida fotografia di Freddie Francis. BN Dramm. 100′ S *** ooo

Suspense a Venezia (*The Venetian Affair*) USA 1967 di JERRY THORPE con ROBERT VAUGHN, ELKE SOMMER, FELICIA FARR, KARL-HEINZ BÖHM, LUCIANA PALUZZI, BORIS KARLOFF Spion. 92′ T ** oo

Suspicious River (*Suspicious River*) CAN. 2000 di LYNNE STOPKEWICH con MOLLY PARKER, CALLUM KEITH RENNIE, MARY KATE WELSH, DEANNA MILLIGAN, JOE BISSONETTE, SARAH JANE REDMOND, NORMA ARMOUR • Giovane moglie insoddisfatta, Leyla si prostituisce con i clienti del motel in cui lavora. Col violento e perverso Gary ha un rapporto più profondo che la sradica dalla vita matrimoniale finché in casa sua sta per essere sacrificata alla ferocia di un gruppo di maschi degenerati. Ma qualcuno, o qualcosa, la protegge. Dopo la necrofilia mistica di *Kissed* (1996), la canadese Stopkewich dirige, con la stessa protagonista, un film d'atmosfera ancor più estremo, cerebrale e radicalmente "al femminile" che ha derivato da un romanzo di Laura Kasishke e di cui ha accentuato il simbolismo cosmico, affidato all'acqua del fiume che scorre e alla coppia di cigni, animale carico di simboli, metamorfosi e significati sin dall'antichità: "a chi è affidata la vita compete di diritto la capacità di assumere su di sé tutte le forme della vita stessa. Compresa la condizione di cadavere" (F. De Bernardinis). Inquietante. Dramm. 93′ S **½ oo

Suspiria IT. 1977 di DARIO ARGENTO con JESSICA HARPER, ALIDA VALLI, STEFANIA CASINI, JOAN BENNETT, FLAVIO BUCCI, MIGUEL BOSÉ, UDO KIER, RENATO SCARPA • Giovane americana che frequenta un corso di danza in un'accademia di Friburgo, scopre che l'edificio è stregato: delitti efferati in serie. Il disinteresse di Argento per la logica narrativa è qui macroscopico, programmatico. Intanto, però, grazie alla musica dei Goblin, inventa il thriller assordante: picchia sull'orecchio quanto sul nervo ottico. Nel suo delirio gotico e mitteleuropeo la scenografia è la vera protagonista del 6° film di questo maramaldo della regia che obbliga l'ottimo Luciano Tovoli alle più spericolate acrobazie della cinepresa. Nella sua ricerca di un fantastico metafisico e demoniaco, apre una trilogia della *Mater Inferi*, proseguita con *Inferno* e *Phenomena*. Horr. 97′ S ** oooo

Süss l'ebreo (*Jud Süss*) GERM. 1940 di VEIT HARLAN con KRISTINA SÖDERBAUM, FERDINAND MARIAN, WERNER KRAUSS, HEINRICH GEORGE, EUGEN KLÖPFER, MALTE JÄGER, HILDE VON STOLTZ, ALBERT FLORATH, THEODOR LOSS • A Stoccarda nel 1733 il finanziere ebreo Süss Oppenheimer (Marian) aiuta il dissoluto duca del Württemberg (George), ottenendone in cambio la riscossione delle tasse. Diventa un potente, nonostante il dissenso del rabbino Low (Krauss). Sequestra la giovane Dorothea (Söderbaum), figlia di un consigliere di Stato, la stupra e fa torturare il suo fidanzato sotto una falsa accusa politica. Quando la giovane si annega e il duca muore d'infarto, esplode la rivolta popolare. Süss è impiccato e gli ebrei del Württemberg sono cacciati. È il più celebre dei film antisemiti della Germania nazista. Il romanzo (1925) dell'ebreo Lion Feuchtwanger da cui deriva era già diventato un film britannico del 1934 (*Jew Süss*), diretto da Lothar Mendes con Conrad Veidt in una versione filosemita, in linea col romanzo ignobilmente deformato nella sceneggiatura di Ludwig Metzger, Eberhard Möller e dello stesso Harlan. Diretto probabilmente senza convinzione (Harlan non era più nazista della media dei suoi colleghi), è un film inverosimile e farraginoso, zeppo di colpi di scena, affidato a una recitazione teatraleggiante ed enfatica (il più misurato è proprio Marian) sebbene non manchi di efficacia nei momenti in cui la narrazione coincide con la più spudorata propaganda. In Germania il film ebbe un grande successo di pubblico. Himmler ne ordinò la visione obbligatoria a tutte le truppe e alle SS. Dopo la guerra, scelto come capro espiatorio per l'epurazione nel campo del cinema, Harlan fu 2 volte processato per crimini contro l'umanità e assolto per insufficienza di prove. L'attore Marian si suicidò in auto. BN Dramm. 97′ S ** oooo

Sussurri e grida (*Viskningar och rop*) SVE. 1972 di INGMAR BERGMAN con HARRIET ANDERSSON, INGRID THULIN, LIV ULLMANN, KARI SYLWAN, GEORG ARLIN, ERLAND JOSEPHSON, HENNING MORITZEN, ANDERS EK • Assistita da due sorelle e una governante, Agnese muore di cancro in una villa alla periferia di Stoccolma. Sinfonia in rosso maggiore di un Bergman in gran forma espressiva, all'altezza del modello cui s'ispira: il teatro intimo di August Strindberg. Memorabile riflessione sul dolore, la pietà, l'ambigua capacità di soffrire delle donne, il loro corpo. Tutte invocano una cosa sola che non è la felicità, ma le assomiglia: la pace. "Tutti i miei film posso essere pensati in bianco e nero, eccetto *Sussurri e grida*... ho sempre immaginato il rosso come l'interno dell'anima" (I. Bergman). Il titolo è preso da un critico musicale che definì un quartetto di Mozart come "sussurri e grida". Fotografia di altissimo livello di Sven Nykvist, abituale collaboratore del regista. Girato nel 1971. Dramm. 91′

G ✱✱✱✱ ooo

Un sussurro nel buio It. 1976 di Marcello Aliprandi con John Phillip Law, Nathalie Delon, Lucretia Love, Olga Bisera, Joseph Cotten, Alessandro Poggi Sent. 100′ T ✱✱ o

Su tutte le vette è pace It. 1998 di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi • Titolo antifrastico (da un *lied* di Goethe) per un documentario di montaggio sulla guerra 1915-18: le vette sono quelle dell'Adamello (Alpi Centrali) e del Monte Pasubio (Prealpi Venete); i materiali provengono per due terzi dagli archivi di Vienna, Berlino, Praga, Budapest, per il resto da quello italiano di Luca Comerio. Ideale continuazione di *Prigionieri della guerra*, comincia là dove l'altro finisce: in montagna. È un'altra amara e desolata riflessione sull'evento bellico e sulla persistente pulsione umana al suicidio collettivo, ancora una volta senza commento parlato, sostituito dalle canzoni in 3 lingue di Giovanna Marini in cui le parole sono prese da testi di Efisio, Atzori, Felix Hecht, Robert Musil. Il puntiglioso lavoro filologico sulle immagini (anche inedite) di repertorio (amplificazione dei dettagli, disarticolazione, ricostruzione, rifotografia, uso del *ralenti*, viraggio in diverse tinte) ha spesso esiti di poetica raffinatezza formale che diventa persino astratta nel trasformare le figure dei combattenti in fantasmi che si muovono in un paesaggio d'ombre dominato dal biancore abbagliante della neve. Nel mostrare la fatica boia della guerra in montagna questo film di lutto e di memoria riesce a rendere espressivo anche il corpo ferito della pellicola in nitrato e le sue tracce di decomposizione e di progressiva cancellazione. Consulenza tecnica di Diego Leoni. Prodotto dai musei storici di Trento e Rovereto, dalla Fondazione Opera Campana di Rovereto con il contributo della Provincia Autonoma di Trento. BN/Col. Doc. 72′ T ✱✱✱✱ oo

Su un'isola con te (*On an Island With You*) USA 1948 di Richard Thorpe con Esther Williams, Peter Lawford, Jimmy Durante, Ricardo Montalban, Cyd Charisse, Xavier Cugat • In trasferta alle Hawaii un'attrice di Hollywood è corteggiata accanitamente da un ufficiale. Attratta ma casta, lei resiste. Fino a quando? Potabile veicolo M-G-M per E. Williams. C'è anche X. Cugat e la sua orchestra. E la fulgida C. Charisse. Comm. 107′ T ✱✱ ooo

Suxbad - Tre metri sopra il pelo (*Superbad*) USA 2007 di Greg Mottola con Jonah Hill, Michael Cera, Seth Rogen, Christopher Mintz-Plasse, Bill Hader, Emma Stone Comico 114′ G ✱½ oo

Svalvolati on the road (*Wild Hogs*) USA 2007 di Walt Becker con Tim Allen, John Travolta, Martin Lawrence, William H. Macy, Marisa Tomei, Jill Hennessy, Ray Liotta Comm. 99′ (RAG.) ✱½ oo

Le svedesi It. 1960 di Gian Luigi Polidoro con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi, Leopoldo Trieste, Eva Hiort, Cristina Granber • Tre amici italiani vanno in Svezia in cerca di avventure con donne. Il primo ne abborda una e la scambia per una prostituta, un altro incappa in una donna poliziotto che lo mette nei guai. L'ultimo s'innamora e resta intrappolato. Polidoro ha un passato di documentarista e si vede. Si ride un po' ma spesso si cade nell'imbarazzo. Bravo Fabrizi, attore sottovalutato. Fotografia di Carlo di Palma. BN Comm. 104′ T ✱✱ oo

Svegliami quando è finito (*Wake Me When It's Over*) USA 1960 di Mervyn LeRoy con Ernie Kovacs, Margo Moore, Dick Shawn, Jack Warden, Don Knotts Comm. 126′ T ✱✱ oo

Svegliami quando la guerra è finita (*Wake Me When the War Is Over*) USA 1969 di Gene Nelson con Ken Berry, Eva Gabor, Werner Klemperer, Danielle De Metz, Jim Backus, Hans Conried Comm. 73′ T ✱ oo

Svegliati e uccidi (Lutring) It.-Fr. 1966 di Carlo Lizzani con Robert Hoffmann, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, Claudio Camaso, Renato Nicolai • Come Luciano Lutring divenne un bandito famoso nell'Italia degli anni '60 (ma ricercato anche dalla polizia francese) con la rapina a una gioielleria di via Montenapoleone a Milano. Caso raro di *instant movie* riuscito. Lizzani e il suo sceneggiatore Ugo Pirro ne fanno un ritratto di taglio semigiornalistico – secco, veloce, in sapiente equilibrio tra azione e disegno incisivo dei personaggi – che ridimensiona un dilettante del crimine, un balordo invasato che entra in un mondo di delinquenti e poliziotti più professionisti di lui. "E il film smonta a tal punto il personaggio che rischia di renderlo sbiadito" (T. Kezich). Tra gli interpreti – Hoffman è un Lutring attendibile, Volonté cesella un ambiguo poliziotto – fa macchia L. Gastoni, una Candida Lutring scavata in profondità. Poliz. 100′ T ✱✱✱ ooo

Svegliati Ned (*Waking Ned*) GB 1998 di Kirk Jones con Ian Bannen, David Kelly, Fionnula Flanagan, Susan Lynch, James Nesbitt • A Tullymore, villaggetto costiero dell'Irlanda meridionale, l'anziano Ned Devine, uno dei 53 abitanti, vince quasi 7 milioni di sterline alla lotteria (sei numeri come nell'italiano Superenalotto) e muore per l'emozione. Poiché non ha parenti, la vincita non può essere riscossa. Due suoi amici architettano un imbroglio con sostituzione di persona per dividere la somma tra la popolazione. Una bella storia irlandese ben raccontata all'insegna della simpatia, scritta con efficacia e diretta con garbo dall'esordiente Jones, ex montatore e regista pubblicitario, recitata da un'affiatata squadra di caratteristi tra cui spicca Kelly nella parte di Michael che si sostituisce al morto. Quasi una favola con molto colore locale, appoggiata dalle allegre musiche di Shaun Davey e dai paesaggi dell'isola di Man, tra Irlanda e Inghilterra. Comm. 95′ T ✱✱✱ ooo

Svengali (*Svengali*) USA 1983 di Anthony Harvey con Peter O'Toole, Jodie Foster, Elizabeth Ashley, Larry Joshua, Holly Hunter Dramm. 100′ T ✱✱ oo

S-21. La macchina di morte dei khmer rossi (*S-21, la machine de mort khmêr rouge*) Fr.-Cambogia 2003 di Rithy Panh • 25 anni dopo i fatti, il documentarista cambogiano ricostruisce la storia di Tuol Sleng (la collina dell'albero avvelenato), ex scuola trasformata in carcere (oggi Museo del Genocidio) nel centro della capitale Phnom Penh, dove, durante il sanguinario regime di Pol Pot, furono torturati e uccisi 14 000 detenuti politici. Lo fa attraverso le testimonianze di 2 vittime e di alcuni aguzzini, convinti dal regista a "rimettere in scena" a parole e a gesti quel che facevano. Sono, vittime e carnefici, quarantenni: allora erano ragazzini. Le spiegazioni sono tipiche: "Eseguivo gli ordini". "Ero giovane, mi avevano indottrinato, non capivo nulla". Altrettanto tipico nel cinema degli anni 2000, è il procedimento con cui Panh passa dal documentario alla *docufiction*. Così facendo lo arricchisce, ma nello stesso tempo scivola nell'ambiguità e pone più di una domanda etico-estetica allo spettatore. È indiscutibile che qui "il potere di oggi umilia il potere di ieri" e che può essere interpretato come "un film autoritario contro l'autoritarismo" (Bandirali & Terrone), ma non è assurdo e ideologico pretendere una posizione neutrale in questa materia? Realizzato nel 2002, presentato a Cannes nel 2003, ha suscitato in Francia un dibattito sull'etica delle immagini. Distribuito in Italia solo in DVD. Si calcola che dal 1975 al 1979 il regime di Pol Pot fece 2 milioni di morti su una popolazione di 7 milioni di abitanti. Doc. 101′ G ✱✱✱½ oo

La svignata (*La carapate*) Fr. 1978 di Gérard Oury con Pierre Richard, Victor Lanoux, Raymond Bussières, Jean-Pierre Darras, Yvonne Gaudeau Comm. dramm. 105′ T ✱ oo

Lo svitato It. 1956 di Carlo Lizzani con Dario Fo, Franca Rame, Giorgia Moll, Alberto Bonucci, Franco Parenti, Giancarlo Cobelli, Giustino Durano, Leo Pisani • Achille pié veloce, fattorino di redazione, vuol diventare giornalista a tutti i costi e non perde un'occasione. Anche il furto di cani di razza può servire all'uopo. La comicità di Fo – anche collaboratore alla sceneggiatura – non si addice al cinema. L'eclettico Lizzani non ha tra le sue corde quella del comico. Fu il 1° dei suoi 6 film ambientati a Milano. L. Pisani è lo pseudonimo di Leo Wächter, popolare impresario teatrale. Felici caratterizzazioni di F. Rame e F. Parenti. Durante le riprese Fo si ustionò la cornea e fu costretto a rimanere al buio per qualche tempo. BN Comico 98′ T ✱✱ oo

Swarm (*The Swarm*) USA 1978 di Irwin Allen con Michael Caine, Katharine Ross, Richard Widmark, Henry Fonda, Richard Chamberlain, Olivia de Havilland, Fred MacMurray, Ben Johnson, José Ferrer, Slim Pickens, Bradford Dillman Fantasc. 116′ T ✱✱ oo

S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine (*S.W.A.T.*) USA 2003 di Clark Johnson con Samuel L. Jackson, Colin Farrell, Michelle Rodriguez, LL Cool J, Josh Charles, Jeremy Renner, Brian Van Holt, Olivier Martinez • Dopo un duro addestramento, 5 poliziotti guidati dal loro istruttore afroamericano, formano una nuova unità S.W.A.T. (Special Weapons and Tactics), corpo speciale della polizia di Los Angeles che entra in azione per arrestare – e poi per evitarne l'evasione – Alex Montel, boss francese del traffico della droga che ha offerto 100 milioni di dollari a chi riuscirà a liberarlo. Ispirato a una serie TV degli anni '70 di cui ha conservato 4 personaggi, sceneggiato da David Ayer e David McKenna, diretto da C. Johnson, ex attore e regista televisivo. Film d'azione in bilico tra il poliziesco e il bellico dove ci si diverte a trasferire la guerra in casa, imbottito di stereotipi, propaganda patriottica, inseguimenti, effetti speciali, sequenze sensazionali (l'atterraggio di un aereo sul ponte della 6° strada), musica a manetta. Poliz. 117′ T ✱✱ oo

Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street (*Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street*) USA-GB 2007 di Tim Burton con Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Alan Rickman, Timothy Spall, Sacha Baron Cohen, Laura Michelle Kelly, Jamie Campbell Bower, Jayne Wisener • Fu a Fleet Street, la strada di Londra dove si stampavano i giornali, che nel primo '800 il barbiere Sweeney Todd avrebbe tagliato la gola a 160 clienti di dubbia moralità, calando per uno scivolo i loro corpi in un locale sottostante dove Mrs. Nellie Lovett, vedova di un fornaio, li avrebbe macinati e usati come ripieno dei suoi *meat pies* (pasticci di carne). La 1ª fonte di questa leggenda, forse ispirata alla cronaca nera, è *The String of Pearls: a Romance* (1846) di Thomas Peckett Prest. L'anno dopo la storia fu portata sulle scene per la prima volta, trasformando Sweeney Todd in un popolare predecessore di Jack the Ripper. Fama duratura: nel 1973 Christopher Bond ne fece un'altra pièce, introducendovi il tema della vendetta, ripreso nel 1979 a Broadway dall'americano Stephen Sondheim in un musical di grande successo che fu replicato sino al 2005. Aiutato dallo stesso Bond e da John Logan, Burton l'ha trasportato nel suo 6° film con Depp, protagonista vestito di cuoio con la zazzera di Robert Smith, il cantante del gruppo The Cure. Ha la parte di Benjamin Barker, che l'infame giudice Turpin fa condannare e deportare per rubargli moglie e figlioletta. Dopo 15 anni di carcere evade e torna a Londra per vendicarsi. Cantano tutti, non doppiati e bene, in questo macabro musical dove l'emoglobina zampilla a litri sullo sfondo di una cupa "Babilonia delle nebbie", come la chiamava Henry James, ricostruita da Dante Ferretti e da sua moglie Francesca Lo Schiavo (premio Oscar) e fotografata da Darius Wolski, mentre Burton ne descrive "il cannibalismo sociale, la ferocia dei deboli costretti a mutarsi in mostri per sopravvivere, l'infimo bagliore di speranza simboleggiato da un ragazzo degno di Charles Dickens" (J.L. Douin). Delle piacevoli canzoni di Sondheim rimarrà forse il duetto "Pretty Women" tra Depp e Rickman. La trasposizione appare parzialmente riuscita perché il realismo delle immagini filmiche prevarica sulle convenzioni allusive del palcoscenico, trascinandole verso la ridondanza repulsiva dell'horror di serie B. Mus. 116′ G ✱✱✱ ooo

Sweet Charity - Una ragazza che voleva essere amata (*Sweet Charity*) USA 1969 di Bob Fosse con Shirley MacLaine, John McMartin, Ricardo Montalban, Sammy Davis Jr., Chita Rivera, Paula Kelly, Stubby Kaye • Una *taxi girl* di New York che lavora al "Fandango", sempre in cerca del vero amore, s'innamora di un giovanotto timido e nevrotico, ma anche stavolta sbaglia. Esordio alla regia di Fosse con la riduzione cinematografica di un musical di Broadway scritto da Neil Simon e ispirato alla protagonista di *Le notti di Cabiria* di Federico Fellini. Regia competente per una trascrizione fin troppa rispettosa e prolissa con un asso nella manica: S. MacLaine. Comm. 133′ T ✱✱½ ooo

Sweet Dreams (*Sweet Dreams*) USA 1985 di Karel Reisz con Jessica Lange, Ed Harris, Ann Wedgeworth, David Clennon, James Staley, P.J. Soles, John Goodman • Biografia romanzata (ma non troppo) di Patsy Cline, famosa cantante country degli anni '50, morta giovane in un incidente aereo. Ebbe un turbolento rapporto d'amore con il secondo marito, beone e irascibile. Pur non sfuggendo al già visto dei tipici film biografici su cantanti, Reisz rievoca con sagacia la musica e il clima degli anni '50 e amministra con oculatezza un gruppo di attori tra cui spicca l'anziana Wedgeworth. Biogr. 115′ T ✱✱ ooo

Sweet Hunters (*Ternos Caçadores*) Pan.-Fr.-Bras. 1969 di Ruy Guerra con Sterling Hayden, Maureen McNally, Susan Strasberg, Stuart Whitman, Andrew Hayden • In compagnia della moglie e di un figlio, un ornitologo USA si trasferisce su un'isola deserta, non lontana dal continente, a scopo di studio. Li raggiungono prima la cognata, reduce da un aborto, poi un detenuto evaso. Sembra una situazione da dramma naturalistico, ma la forma non lo è perché lo sceneggiatore brasiliano cosmopolita Guerra, da sempre incline al formalismo, deborda qui in un ermetismo bizzarro che approda a un'enfasi forsennata. Fotografia: Ricardo Aronovich. Dramm. 115′ G ✱✱ oo

Sweetie (*Sweetie*) Austral. 1989 di Jane Campion con Geneviève Lemon, Karen Colston, Tom Lycos, Jon Darling, Dorothy Barry • Storia di ordinaria follia in una famiglia australiana del Nuovo Galles del Sud. È tutta fuori di testa Sweetie (Colston), adolescente obesa un po' ritardata, di appetiti voraci e pulsioni elementari. Ma anche gli altri non scherzano, compresa sua sorella Kay (Lemon), sessuofoba dalle paure ossessive che la ospita. Il 2° film della neozelandese Campion – il 1° per il cinema, stroncato o sottovalutato da 4 critici su 5 – colpisce per la qualità dello sguardo, la sensibilità dell'approccio, la scelta iperrealista di oggetti feticisticamente caricati di memorie, la capacità di rappresentare sentimenti deviati e idee confuse in immagini chiare e distinte che rimandano alla traslucida precisione di grandi fotografi americani come David Hockney. Sgradevole con premeditazione, ma senza gratuite provocazioni cerebrali. La parte finale con la morte di Sweetie illumina a ritroso il senso del discorso. Dramm. 97′ G ✱✱✱½ oo

Sweet Movie - Dolcefilm (*Sweet Movie*) Can.-Fr.-RFT 1974 di Dušan Makavejev con Carole Laure, Pierre Clementi, Anna Prucnal, Sami Frey, Marpessa Dawn, Roy Callender, Roland Topor • Al concorso di Miss Mondo '84 vince una canadese che sposa subito il miliardario Mr. Kapital, poi passa a Mr. Muscolo, al messicano El Macho, si purifica in una comune, sopra un letto di zucchero massacra Lev Bakunin, unico superstite del *Potëmkin* e finisce nella pubblicità del cioccolato. Dramma grottesco che tira al bersaglio contro capitalismo e comunismo, ma Makavejev fa un po' di confusione rischiando di degenerare in un'anarchia ingenua e imbarazzante. Antinarrativo come può esserlo una mitragliata di simboli e metafore, caotico, dispersivo, grottesco, assurdo, qua e là geniale, più spesso genialoide, è il 1° film dello iugoslavo Makavejev realizzato all'estero. 10 minuti scandalosi eliminati dall'edizione italiana dove dialoghi e testi delle canzoni sono curati da Pasolini e D. Maraini e la voce è di Giovanna Davoli. Fant. 89′ (99′) G ✱✱½ oo

Sweet November (*Sweet November®*) USA 2000 di Pat O'Connor con Keanu Reeves, Charlize Theron, Jason Isaacs Sent. 100′ T ✱½ oo

Sweet Sixteen (*Sweet Sixteen*) GB-Germ.-Sp. 2002 di Ken Loach con Martin Compston, Michelle Coulter, Annamarie

FULTON, WILLIAM RUANE, GARY MCCORMACK, TOM MCKEEK • Nella città costiera di Greenock, in una delle zone più depresse della Scozia (specialmente dopo il decennio neoliberista di Mrs. Thatcher), il quindicenne Liam passa dal commercio delle sigarette allo spaccio di eroina per procurarsi la somma necessaria a trovare una casa confortevole per sua madre tossicodipendente, che di lì a poche settimane uscirà dal carcere in coincidenza col suo sedicesimo compleanno. Titolo sarcastico per il 4° film di Loach scritto da Paul Laverty e il 2° di ambiente scozzese dopo *My Name Is Joe*. Pur condizionando vicenda e personaggi, la dimensione sociopolitica rimane sullo sfondo. Lascia in primo piano quella tragica del rapporto edipico di Liam con sua madre Jean, indegna del suo amore forsennato al quale sacrifica l'amicizia del coetaneo Pinball e l'affetto della sorella Chantelle, dedita a fermare la sua carica autodistruttiva. C'è una sorta di determinismo che può frenare l'adesione a questo film ammirevole per forza ellittica di racconto, scavo psicologico e sapiente direzione degli interpreti, tutti non professionisti tranne McCormack che fa Stan, il boy-friend della madre. Spicca il Liam del 17enne Compston, calciatore in una squadra scozzese di seconda divisione, di straordinaria intensità. Edizione originale nella parlata locale con sottotitoli inglesi. Il divieto ai minori di 18 anni ha suscitato in Gran Bretagna dure polemiche. Premiato a Cannes per la sceneggiatura. Dramm. 101' G ***½ ooo

Sweet Sweetback's Baadasssss Song (*Sweet Sweetback's Baadasssss Song*) USA 1971 di MELVIN VAN PEEBLES con MELVIN VAN PEEBLES, RHETTA HUGHES, JOHN AMOS, SIMON CHUCKSTER, HUBERT SCALES, MARIO VAN PEEBLES • Dopo una laurea in letteratura e il servizio militare come ufficiale nell'Air Force, Van Peebles, il padrino del *black cinema* USA, si trasferì a Parigi dove scrisse 5 romanzi e diresse il lungometraggio *The Story of a Three Day Pass*. Questo suo 2° film a basso costo – scritto, prodotto, interpretato, montato e musicato da lui – fece scalpore negli States e fu considerato il fondatore della *blaxploitation* degli anni '70 e oltre, per i suoi caratteri di anarchismo libertario e trasgressivo. Un giovane afroamericano, cresciuto in un bordello, si oppone, uccidendoli, alla violenza di due corrotti poliziotti bianchi. Braccato dall'FBI, diventa un assiduo seduttore di donne e un infaticabile militante politico. Appoggiato dalle Black Panthers, è dedicato "a tutti i Fratelli e le Sorelle che ne hanno abbastanza dell'Uomo Bianco". Al suo successo di pubblico e di critica contribuirono un umorismo bizzarro e una scrittura registica (immagini psichedeliche in negativo, cinepresa mobilissima, *split-screen*) in linea col cinema sperimentale degli anni '60. Nel 2010 Van Peebles ne trasse un musical teatrale che inaugurò il Sons d'Hiver Festival di Parigi. Comm. 97' G *** ooo

Sweet Sweet Marja IT. 2007 di ANDREA FREZZA con MARIA GRAZIA CUCINOTTA, CORRADO CALDA, MARCO MESSERI, ADOLFO MARGIOTTA, PIETRO SERMONTI, ANGELO ORLANDO, JOANNA MOSKWA, ELISABETTA DE PAOLO, DIEGO CASALE, FABIO ROSSINI Comm. 100' T *½ oo

Swimming Pool (*Swimming Pool*) FR.-GB 2003 di FRANÇOIS OZON con CHARLOTTE RAMPLING, LUDIVINE SAGNIER, CHARLES DANCE, MARC FAYOLLE, JEAN-MARIE LAMOUR, MIREILLE MOSSÉ • Affermata scrittrice di gialli, Sarah Morton va da Londra in una villa di campagna con piscina nel Luberon (Provenza) per finire il suo nuovo libro. Conosce la ventenne Julie, disinibita e ignorante figlia del suo editore, proprietario della villa. Tra le due nasce una singolare attrazione che diventa complicità in un omicidio. 6° lungometraggio di Ozon che l'ha scritto con Emmanuèle Bernheim, messo in concorso a Cannes e detestato dalla maggior parte dei critici, ricco di echi e citazioni filmiche (tra cui una violenta e onirica sequenza di *L'ora del lupo* di I. Bergman), è la storia "di un'esistenza vuota che si riempie sino a traboccare" (E. Terrone), abitata da figure senili e apparizioni di corpi apparentemente giovanili, in ambigua oscillazione tra realtà e sogno, vita e scrittura, dramma psicologico e romanzo gotico all'insegna di un vampirismo sottile. Dramm. 103' T *** oo

Swimming to Cambodia (*Swimming to Cambodia*) USA 1987 di JONATHAN DEMME con SPALDING GRAY • Affascinante monologo dell'attore S. Gray che – munito soltanto di un bicchiere d'acqua, due mappe e un pennarello – riflette ad alta voce sulle esperienze vissute sul set thailandese di *Urla del silenzio* (1984) di R. Joffé. Nel discorrere, non senza spunti di sarcastica autocritica, degli errori di un paese vittima dell'aggressione militare USA, dei massacri dei khmer rossi di Pol Pot e dell'occupazione vietnamita, riesce a tenere la scena con brio irresistibile, senza pause di stanchezza, secondato dalla regia accorta e funzionale di J. Demme. Seguito da *Monster in a Box* (1992), diretto da Nick Bromfield, dove l'attore-narratore allarga il suo panorama autobiografico. Doc. 87' T ***½ oo

Swing (*Swing*) FR. 2002 di TONY GATLIF con OSCAR COPP, LOU RECH, TCHAVOLO SCHMITT, MANDINO REINHARDT, ABDELLATIF CHAARANI, FABIENNE MAI • Idillio d'estate tra il dodicenne Max, lentigginoso biondino borghese in vacanza dalla nonna, e la coetanea Swing, bruna gitana che gli insegna il gusto della libertà. Fa da tramite tra loro – e da asse portante del racconto – il jazz gitano cui Max si accosta, imparando a suonare la chitarra da Miraldo (Schmitt). Nel continuare la sua ricognizione a vasto raggio del poliedrico microcosmo gitano, al suo 10° film Gatlif mette l'accento sul versante del lirismo, sfiorando qua e là il rischio di poeticizzare la realtà invece di vederla, ma non dimenticando nel finale di far sentire l'ombra fredda della morte e la tristezza del primo distacco. Con la sua faccia da primo amore la sdutta e magnetica Rech/Swing rende memorabile l'idillio preadolescenziale raccontato con pudore e tenerezza, ma sono le trascinanti musiche (Reinhardt, Schmitt, Chaarani) a rendere il film degno del suo titolo. Come il solito, Gatlif sa scegliere le facce giuste e i paesaggi suggestivi (in Alsazia, non lontano da Strasburgo). Sent. 90' T *** oo

Swingers (*Swingers*) USA 1996 di DOUG LIMAN con JON FAVREAU, VINCE VAUGHN, RON LIVINGSTON, PATRICK VAN HORN, HEATHER GRAHAM, DEENA MARTIN • Mike (Favreau, autore della sceneggiatura) ha ambizioni di comico e, anche per dimenticare la fidanzata che l'ha scaricato, va da New York a Los Angeles a cercare fortuna, ma anche là rimane ossessivamente legato alla segreteria telefonica. Inutilmente gli amici tentano di distrarlo. Finalmente trova la ragazza giusta. Nonostante le apparenze, non è una commedia sentimentale qualsiasi: sotto le sue immagini corre una storia nascosta. Anche responsabile della fotografia (con la cinepresa superleggera Aaton 35, ideata e realizzata da Jean-Pierre Beauviala) l'esordiente Liman parte da una sorta di documentario su Los Angeles "per arrivare alla verità della finzione" con una produzione indipendente a basso costo. Molto parlato, zeppo di citazioni filmiche. Si ride poco, ma lascia lo spazio per riflettere. Comm. 96' T **½ oo

Swing High, Swing Low (*Swing High, Swing Low*) USA 1937 di MITCHELL LEISEN con CAROLE LOMBARD, FRED MACMURRAY, CHARLES BUTTERWORTH, JEAN DIXON, DOROTHY LAMOUR, HARVEY STEPHENS, CHARLES JUDELS, ANTHONY QUINN • Trombettista dilettante, pigro e insicuro, trova ragazza che lo stimola. Montano insieme con successo un numero di cabaret (lui suona, lei canta). Si sposano. Lui ha una scrittura – da solo – a New York, rivede una ex e rinnega la moglie che chiede il divorzio. Si dà all'alcol, smette di suonare, diventa un relitto. Lei, per amore e per pietà, lo rimette in piedi. Lui torna a suonare. Scritto da Virginia Van Upp e Oscar Hammerstein II, dalla pièce *Burlesque* (1927) di Arthur Hopkins e George Manker Watters (altre versioni: *The Dance of Life*, 1929, di John Cronwell e Edward Sutherland; *When My Baby Smiles at Me*, 1948, di Walter Lang), è uno dei migliori film di Leisen, sottovalutato regista di commedie sofisticate. Quel che nel 1937 dalla critica, ma anche dal pubblico, fu tenuto per un difetto – la mescolanza di comico e drammatico, melodramma e scavo psicologico – è diventato un pregio, anche per l'ammirevole direzione degli attori. Raramente la Lombard e MacMurray sono stati così bravi e diversi dal solito. Non distribuito in Italia né in Francia. BN

Comm. dramm. 92' T ***½

Swing Kids - Giovani ribelli (*Swing Kids*) USA 1993 di THOMAS CARTER con ROBERT SEAN LEONARD, CHRISTIAN BALE, FRANK WHALEY, BARBARA HERSHEY, KENNETH BRANAGH Dramm. 112' T ** oo

Swing Shift Vedi Tempo di swing

Swop (*Sam's Song*) USA 1969 di JOHN C. BRODERICK con ROBERT DE NIRO, JENNIFER WARREN, JERED MICKEY, MARTIN KELLEY, LISA BLOUNT, SYBIL DANNING Giallo 92' S * oo

Sword in the Moon - La spada nella luna (*Cheongpung myeongwol*) KOR. 2003 di KIM UI-SEOK con CHOI MIN-SU, CHO JAE-KYUN, KIM BO-KYUNG • Nella Corea del Seicento Ji-hwan e Gyu-yeop, amici per la pelle dai tempi della scuola militare di cui erano i migliori allievi, si trovano dopo anni in due campi avversi: il primo ufficiale della guardia imperiale, il secondo schierato, dopo un colpo di Stato, con il tiranno usurpatore. Scritto da Jang Min-suk, è il 1° *wuxiapian* (cappa e spada) girato in Corea. Gli esperti italiani di cinema asiatico sostengono che manca di autorialità, cioè di uno stile personale, ma – in polemica più o meno esplicita con le due ultime raffinate imprese del cinese Yimou Zhang – ne fanno un merito, elogiandone il sanguigno carattere popolare nel raccontare i classici ingredienti del genere. Conta nel film, però, la dialettica tra la sua dimensione sontuosamente marziale e il versante psicologico dell'amicizia virile (con risvolti omoerotici?) tra i 2 protagonisti: si sentono traditori non soltanto del legame che li unisce, ma anche di sé stessi, schiacciati dai propri ruoli pubblici. Da citare almeno la sequenza della loro gara di resistenza sott'acqua, forse un omaggio a uno dei temi centrali del cinema di Kim Ki-duk di cui Cho Jae-kyun è l'attore preferito. Avv. 102' T *** ooo

Sybil (*Sybil*) USA 1976 di DANIEL PETRIE con JOANNE WOODWARD, SALLY FIELD, BRAD DAVIS, MARTINE BARTLETT, JANE HOFFMAN, WILLIAM PRINCE • Tratto dal libro di Flora Rheta Schreiber, ispirato a un fatto vero avvenuto a New York nel 1954. Una giovane psicanalista ha in cura una ragazza che ha tentato il suicidio: presenta 17 diverse personalità. Attraverso una terapia durata 11 anni, la dottoressa scopre le gravissime torture psicologiche e fisiche subite dalla madre e porta la ragazza ad affrontarle e a guarire. Condensato di un originale televisivo che durava 198 minuti, è un interessante caso umano e medico particolarmente efficace per l'interpretazione di S. Field (Sybil), dalla recitazione veemente nei momenti di crisi, e soprattutto di J. Woodward (la dottoressa), intensa e ricca di sfumature senza cadere mai nel patetismo. Dramm. 132' G ** ooo

Sydney (*Hard Eight*) USA 1997 di PAUL THOMAS ANDERSON con JOHN C. REILLY, PHILIP BAKER HALL, SAMUEL L. JACKSON, GWYNETH PALTROW, F. WILLIAM PARKER • Sydney (Hall), giocatore professionista di lungo corso e mezza tacca, invita il giovane barbone John (Reilly) a seguirlo a Las Vegas dove gli insegna a campare sui tavoli dell'azzardo. Due anni dopo a Reno John si è rimpannucciato, passando dalla tutela di Sydney a quella di Jimmy (Jackson) e di Clementine (Paltrow), vispa cameriera di dubbia moralità. 1° film a basso costo di P.T. Anderson, figlio dello showman Ernie Anderson (Ghouladi). Come nel successivo *Boogie Nights*, non nasconde i suoi debiti con R. Altman, J. Demme e M. Scorsese (in minor misura con Tarantino), con i *B movie* degli anni '40 e il cinema noir dei '70. Il suo è, però, qualcosa di meglio e di più di un *pastiche* metacinematografico. Sceneggiatura accorta, regia competente, senso dell'atmosfera, sapiente messa in valore degli attori. Nero 101' G *** oo

Symbiosis - Uniti per la morte (*Like Minds*) GB-USA 2006 di GREGORY J. READ con EDDIE REDMAYNE, TOM STURRIDGE, TONI COLLETTE, RICHARD ROXBURGH, PATRICK MALAHIDE, JON OVERTON, AMIT SHAH, CATHRYN BRADSHAW • La detective Sally Rowe (Collette), esperta in psicologia, entra in un rinomato "college" britannico per indagare sulla morte dello studente Nigel Colby (Sturridge) e su altri misteriosi delitti. L'indiziato principale è Alex, compagno di stanza di Nigel. Film ambizioso d'autore, scritto dal regista, dai molti temi: l'omosessualità latente dei due adolescenti, gli aspetti macabri e bizzarri della medicina medievale, l'atmosfera severa del campus. Il risultato complessivo è inferiore alla somma degli addendi: debole costruzione drammaturgica dell'intrigo. Un altro anglo-italiano nel cast tecnico: musiche di Carlo Giacco. Distribuisce Delta. Giallo 110' T **½ oo

S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete (*Antitrust*) CAN. 2000 di PETER HOWITT con RYAN PHILLIPPE, RACHAEL LEIGH COOK, TIM ROBBINS, CLAIRE FORLANI, DOUGLAS MCFERRAN, RICHARD ROUNDTREE Thrill. 108' T ** oo

Syriana (*Syriana*) USA 2006 di STEPHEN GAGHAN con JEFFREY WRIGHT, GEORGE CLOONEY, MATT DAMON, AMANDA PEET, CHRIS COOP, TIM BLAKE NELSON, MAHZAR MUNIR • In *Traffic* (2000) s'intrecciavano tre trame sul narcotraffico. Qui Gaghan ne interseca una mezza dozzina con uno svolgimento narrativo (montaggio: Tim Squyres) dislocato in una quarantina di posti. Difficile da seguire, e capirne al volo i nessi, anche se tutto fa capo a un tema, il petrolio, collegato a quello della corruzione diffusa. Obiettivo esplicito: il controllo dei giacimenti petroliferi e metaniferi nel Golfo e nel Kazakistan. Obiettivo implicito: la denuncia della sporca politica estera di Washington durante la presidenza Bush, condizionata dai poteri forti (texani) della grande finanza. Insomma: le guerre nel Medio Oriente si fanno per il petrolio. Tema complementare: la crescita del fondamentalismo islamico è all'origine del terrorismo dei nuovi kamikaze che muoiono nel nome di Allah. In un gruppo di personaggi dov'è difficile separare i buoni dai cattivi, gli onesti dai corrotti, c'è anche un protagonista: Robert Barnes, ex agente della CIA, che scopre a sue spese un'amara verità. Anche produttore esecutivo, Clooney ne dà un'interpretazione viscerale e inattesa; si aggiudica Oscar e Golden Globe come attore non protagonista. Thrill. 135' T **½ ooo

t, T

Tabarin di lusso (*Champagne*) GB 1928 di ALFRED HITCHCOCK con BETTY BALFOUR, GORDON HARKER, FERDINAND VON ALTEN, JEAN BRADIN, JACK TREVOR • Betty (Balfour), figlia di un miliardario americano (Harker) importatore di champagne, deve provvedere a sé stessa quando, per darle una lezione, il padre finge di essere fallito. La neonata British Intern. Pictures per cui Hitchcock aveva cominciato a lavorare con *Vinci per me!* aveva il titolo e una diva popolare a teatro. Con Eliot Standard il regista scrisse una storia. Fu giudicata troppo seria. La riscrissero con molte bollicine in più. Troppe. I particolari divertenti o maligni abbondano, ma spesso sono superficiali: trovatine, piccoli trucchi tecnici. Insuccesso di critica e di pubblico. BN Comm. 93′ (61′) T ✶✶ oo

Tabù (*Tabu*) USA 1931 di FRIEDRICH WILHELM MURNAU con MATAHI, ANNA CHEVALIER, HITU, JEAN, JULES, KONG AH • Nell'isola di Bora Bora, Reri è scelta come vergine consacrata, dunque tabù: ogni uomo che l'avvicina e la desidera rischia la morte. Reri, però, ama Matahi e con lui si rifugia in un'isola vicina dove il giovane diventa il miglior pescatore di perle della zona. Il grande sacerdote Hitu li ritrova e riconduce Reri a Bora Bora. Nel tentativo di raggiungere la barca a nuoto Matahi annega. Ultimo film di Murnau al quale collaborò per la sceneggiatura il documentarista Robert Flaherty, girato con interpreti tahitiani non professionisti. Una volta tanto si può dirlo senza esagerare: un film mitico, un meraviglioso poema di amore e di morte sullo sfondo ancora incontaminato dei Mari del Sud. "Rifacendosi ai temi capitali di Murnau *Tabù* affronta la tematica dell'impraticabilità del desiderio, dell'irraggiungibilità dell'*altro*, e persegue uno schema canonico che dall'innocenza ludico-adolescenziale delle prime sequenze conduce al capovolgimento drammatico del finale, tutto risolto nel circuito freudiano dell'amore e della morte" (P.G. Tone). Oscar per la fotografia di Floyd Crosby. BN Dramm. 85′ (82′) T ✶✶✶✶✶ ooo

Tabù - Gohatto (*Gohatto*) GIAP.-FR. 1999 di NAGISA OSHIMA con TAKESHI "BEAT" KITANO, RYUHEI MATSUDA, SHINJI TAKEDA, TADANOBU ASANO, KOJI MATOBA, TOMMYS MADA, YOICHI SAI • A Kyoto nel 1865, nella Shinsengumi – milizia speciale istituita dal governo dello Shogun per contrastare i samurai favorevoli a un ritorno al potere dell'imperatore – viene reclutato Sozaburo Kano, giovane ed esperto schermidore di efebica bellezza, che innesca tra compagni e superiori appetiti omosessuali, rivalità, persino delitti. Da due racconti di *Shinsengumi Keppuroku* di Ryotaro Shiba, Oshima – inattivo nel cinema di fiction dal 1986 – ha tratto "insieme a *Eyes Wide Shut* il film più mortuario, cimiteriale degli ultimi anni" (A. Termenini) che riesce a essere, al tempo stesso, rituale e anarchico, geometrico e imperscrutabile, astratto e ironico; qua e là nella 2ª parte in bilico sull'estetismo, ma con un radicale rifiuto degli schemi e degli stereotipi del cinema asiatico. Dramm. 100′ G ✶✶✶½ oo

Tacchi a spillo (*Tacones lejanos*) SP. 1991 di PEDRO ALMODÓVAR con VICTORIA ABRIL, MIGUEL BOSÉ, MARISA PAREDES, PEDRO DÍEZ DEL CORRAL, BIBI ANDERSEN, FÉODOR ATKINE • Becky (Paredes), diva della canzone, torna a Madrid, dopo anni di successo in Messico, e rivede la figlia Rebecca (Abril) annunciatrice di un telegiornale. Quando suo marito, ex amante di Becky, è assassinato, un giudice (Bosé) dalla doppia vita indaga, senza credere alla confessione che Rebecca fa in diretta TV. In questo falso melodramma dai personaggi eccentrici Almodóvar combina sapientemente la leggerezza ironica del tocco e la gravità dolorosa dei tempi tenendo lo spettatore sulla corda. Musiche del giapponese Ryuichi Sakamoto. Giallo 113′ G ✶✶✶ ooo

Tadpole - Un giovane seduttore a New York (*Tadpole*) USA 2002 di GARY WINICK con AARON STANFORD, SIGOURNEY WEAVER, BEBE NEUWIRTH, JOHN RITTER, ROBERT ILER, PETER APPEL, ADAM LEFEVRE • Nel tornare a New York per passare in famiglia il Giorno del Ringraziamento il quindicenne Oscar Grubman ha un piano: confidare alla donna di cui si è perdutamente innamorato che l'ama e conquistarla. È la seconda moglie del padre. Prima di farlo, incanta le sue amiche e ne seduce una. Realizzato dalla InDigEnt che produce soltanto in digitale e di cui Winick è uno dei fondatori, scritto da Heather McGowan e Niels Mueller, girato in 14 giorni con una videocamera Sony HDCCAM (fotografia: Hubert Taczanowski), è la commedia più insolita e intelligente del 2002, premiata per la regia al Sundance Festival. Sono insolite: a) la durata, 76 minuti senza un'inquadratura di troppo; b) la storia che viola il tabù dei rapporti sessuali tra una donna matura e un minorenne; c) la finezza pudica con cui è raccontata; d) le citazioni di Voltaire – Oscar ne è un appassionato lettore – che la intercalano; e) l'età degli attori superiore a quella dei personaggi: Stanford ha 23 anni, la Weaver più di 50. Tutto – sceneggiatura, regia, montaggio, interpreti – concorre alla felicità di un piccolo film in cui la profondità è nascosta in superficie. *Tadpole* significa girino. Comm. 76′ T ✶✶✶✶ oo

Tafanos 2 - L'inizio IT. 2003 di CARLO GIUDICE, PAOLO MARCELLINI con RICCARDO BENVENUTI, GIOVANNI CAPALBO, ENZO CORIGLIANO, UMBERTO DURON, CECCO FEDELE, ZOE GIUDICE, FABRIZIO LIVIGNI, FABIO NANI, ELENA PANDOLFI Fantasc. 86′ T ✶✶ o

La taglia (*The Reward*) USA 1965 di SERGE BOURGUIGNON con MAX VON SYDOW, YVETTE MIMIEUX, EFREM ZIMBALIST JR., GILBERT ROLAND, EMILIO FERNANDEZ, HENRY SILVA Avv. 92′ T ✶✶ oo

Taglia che scotta (*Hard Bounty*) USA 1995 di JIM WYNORSKI con MATT MCCOY, KELLY LEBROCK, JOHN TERLESKY, FELICITY WATERMAN, JAY RICHARDSON, KIMBERLEY KELLEY West. 89′ G ✶½ oo

Il tagliaerbe (*The Lawnmower Man*) USA-GIAP.-GB 1992 di BRETT LEONARD con JEFF FAHEY, PIERCE BROSNAN, JENNY WRIGHT, GEOFFREY LEWIS, MARK BRINGLESON, JEREMY SLATE, DEAN NORRIS • Con la somministrazione di droghe chimiche e l'immersione periodica nella realtà virtuale (paesaggio cibernetico a 360 gradi che trasporta in una dimensione semionirica che non esclude la facoltà di libera determinazione), scienziato (Brosnan) trasforma il mite Jobe (Fahey), ritardato mentale, in un individuo di intelligenza e aggressività superiori alla media, con corredo di poteri telepatici, telecinetici e pirotecnici. Jobe, in un furioso sballo mistico, tenta di acquisire il controllo dell'universo. Ispirato a Stephen King (che chiese di far togliere il suo nome dai titoli di testa perché la sceneggiatura del regista e di sua moglie Gimel Everett aveva poco o nulla da spartire con il suo racconto), il piccolo fascino del film è sul suo versante figurativo, nell'uso della *computer-graphic*, già sperimentato in *Tron* (1982) e in *Brainstorm* (1983), ma in modo meno sistematico e diffuso. Il resto – storia, personaggi – è meno interessante. Esiste per l'home video un'edizione con 30 minuti in più. Fant. 105′ G ✶✶ ooo

Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace (*Lawnmower Man 2: Beyond Cyberspace*) USA-GIAP.-GB 1996 di FARHAD MANN con PATRICK BERGIN, MATT FREWER, AUSTIN O'BRIEN, ELY POUGET, CAMILLE COOPER, KEVIN CONWAY Fant. 93′ G ✶ oo

Il tagliagole (*Le boucher*) FR.-IT. 1969 di CLAUDE CHABROL con STÉPHANE AUDRAN, JEAN YANNE, ROGER RUDEL, MARIO BECCARIA, WILLIAM GUÉRAULT, ANTONIO PASSAGLIA • Tra una direttrice di scuola e un macellaio nasce un'affettuosa amicizia. Nel frattempo nei dintorni del villaggio viene trovato il corpo di una ragazza uccisa. Poco dopo viene scoperto un altro cadavere. È sospettato il macellaio. Uno Chabrol controllato senza essere evasivo, limpido senza essere superficiale, trasparente senza essere freddo. Un film angoscioso che è anche – come *La bella e la bestia* – una struggente storia d'amore. Dramm. 95′ S ✶✶✶½ ooo

Il taglio del bosco IT. 1963 di VITTORIO COTTAFAVI con GIAN MARIA VOLONTÉ, LISETTA SORDI, MARIS OLIVI, DOMENICO BARTOLETTI, GILDO TONINELLI, CORTESE SIGNORI, VITTORIO GORI • Con la partecipazione degli abitanti di Tirli (GR). Telefilm RAI, tratto da un racconto (1954) di Carlo Cassola e sceneggiato da Marcello Fondato e Giuseppe Lazzari, girato in esterni, mandato in onda il 19-9-1963 nel ciclo di 9 lavori *Racconti dell'Italia di oggi*. È la storia semplice di un gruppo di legnaioli del Grossetano con i loro problemi, le storie individuali, i piccoli e grandi drammi intimi. È un film di taglio realistico alla Rossellini dove, senza cadere nel paesaggismo, l'importanza del paesaggio si coniuga con la sottigliezza psicologica dei personaggi e con la descrizione lucida e critica dei loro comportamenti. "Un film fenomenologico che riesce a introdurre, nell'oggettività della visione realistica, una dimensione morale inquietante" (G. Rondolino). BN Dramm. 90′ T ✶✶✶½ oo

Taglio di diamanti (*Rough Cut*) USA 1980 di DON SIEGEL con BURT REYNOLDS, LESLEY-ANNE DOWN, DAVID NIVEN, TIMOTHY WEST, PATRICK MAGEE, AL MATTHEWS, JOSS ACKLAND • Astuto ladro (Reynolds) si fa aiutare da bella cleptomane (Down) per giocare a guardie e ladri con un ispettore di Scotland Yard (Niven) che vuol finire in gloria la carriera. Tutti e tre fanno il doppio gioco. Finiranno soci. Dal romanzo di Derek Lambert *Touch the Lion's Paw*, un'ingegnosa commedia gialla forse poco adatta a Siegel (che lo diresse soltanto in parte), ma divertente. Belle musiche di Duke Ellington. Comm. gialla 112′ T ✶✶½ oo

Tai-Pan (*Tai-Pan*) USA-GB 1986 di DARYL DUKE con BRYAN BROWN, JOAN CHEN, JOHN STANTON, TIM GUINEE, JANINE TURNER, KYRA SEDGWICK Avv. 127′ S ✶ oo

The Take - La presa (*The Take*) CAN. 2004 di AVI LEWIS • "*The Take* è nato dalla convinzione che coloro che resistono alle forze della dittatura economica globale sono eroi", dice il giornalista TV canadese A. Lewis che l'ha prodotto e diretto con la moglie Naomi Klein, autrice di *No Logo* ed esponente di punta del movimento no global. Sono stati otto mesi in Argentina al tempo del disastro economico e del crollo sociale tra il 2001 e il 2002. L'azione si concentra sulla Forja, fabbrica abbandonata nell'immensa periferia di Buenos Aires: trenta operai senza lavoro la occupano e fanno ripartire le macchine ferme. Nei primi anni del 2000 sono stati quindicimila i lavoratori che si sono impossessati di oltre duecento fabbriche, chiuse dai loro proprietari/speculatori e le hanno rimesse in opera con l'autogestione in modi organizzativi collettivi di democrazia diretta e partecipativa, conseguendo utili e successo commerciale. L'atteggiamento dei due autori è lucido nel riferire quanto sia dura – e lo diventerà ancora di più col passare del tempo – la lotta contro polizia, tribunale e politici e quanto la vittoria degli operai sia provvisoria. È altrettanto lucida, però, la denuncia del fallimento delle politiche ultraliberiste, dei tagli della spesa pubblica e dei favoritismi per le grandi aziende. Come sottolinea Lewis, è un film che si nutre dello "spirito di Chiapas, Seattle, Genova, Durban e La Paz" in nome della dignità di chi lavora. Doc. 87′ T ✶✶½ oo

Taking Off (*Taking Off*) USA 1971 di MILOS FORMAN con LYNN CARLIN, BUCK HENRY, LINNEA HEACOCK, AUDRA LINDLEY, PAUL BENEDICT • Due coppie di genitori in crisi si iscrivono alla "Società Genitori Figli Scappati" e, nella ricerca sistematica dei figli che sono fuggiti da casa, imparano a fumare la marijuana e a fare allegre partite di "strip poker". Premiato a Cannes e a Belgrado, è un approccio originale e pieno di humour ai conflitti generazionali americani raccontati dal cecoslovacco emigrato M. Forman con i modi dell'umorismo boemo innestato nelle cadenze della commedia americana. Comm. 93′ G ✶✶✶½ oo

Il talento di Mr. Ripley (*The Talented Mr. Ripley*) USA 1999 di ANTHONY MINGHELLA con MATT DAMON, GWYNETH PALTROW, JUDE LAW, CATE BLANCHETT, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN, JACK DAVENPORT, SERGIO RUBINI, IVANO MARESCOTTI, STEFANIA ROCCA, FIORELLO • Incaricato dal ricco Greenleaf di riportare in USA il figlio Dickie dedito alla dolce vita, Tom Ripley va in Italia, diventa amico di Dickie e lo uccide durante una gita in barca, prendendone l'identità. Nei suoi panni uccide ancora, ma convince la polizia che il colpevole è Dickie. Dal romanzo (1955) di Patricia Highsmith, già filmato da Clément nel 1959 (*Delitto in pieno sole*). Nel trattare il tema del falso e della fallacia delle apparenze (dunque della percezione visiva) Minghella sottolinea il complesso d'inferiorità socioculturale di Ripley, malefico Zelig trasformista, la sua invidia, la sua solitudine di fondo, mettendo la sordina alla sua latente omosessualità. Il risultato narrativo è debole e prolisso, nullo quello espressivo, e non soltanto per la folcloristica rievocazione dell'Italia del Sud alla fine degli anni '50. Bravi gli interpreti anglosassoni ma inerti i personaggi; sprecati quelli italiani, specialmente I. Marescotti e S. Rocca. Dramm. 150′ T ✶✶ oo

Tale padre tale figlio (*Like Father, Like Son*) USA 1987 di ROD DANIEL con DUDLEY MOORE, KIRK CAMERON, MARGARET COLIN, CATHERINE HICKS, PATRICK O'NEAL, SEAN ASTIN Comm. 98′ T ✶✶ oo

Il talismano della Cina (*Hong Kong*) USA 1951 di LEWIS R. FOSTER con RONALD REAGAN, RHONDA FLEMING, NIGEL BRUCE, MARVIN MILLER, LEE MARVIN Avv. 92′ T ✶✶ oo

Talk Radio (*Talk Radio*) USA 1988 di OLIVER STONE con ERIC BOGOSIAN, ELLEN GREENE, LESLIE HOPE, ALEC BALDWIN, JOHN PANKOW • La storia fa perno sul conduttore odiosamato di "Voci della notte", programma radiofonico a telefono aperto. È il ritratto sfaccettato di un personaggio contraddittorio, affascinante ed egocentrico. È anche un'immersione allucinante nell'odierna America amara e un'analisi eccitata dell'odio razziale e antisemita. L'ottimo Bogosian collaborò con Stone alla sceneggiatura che attinge al libro di Stephen Singular *Talked to Death: The Life and Murder of Alan Berg*. Dramm. 110′ G ✶✶✶½ oo

Talk to Me (*Talk to Me*) USA 2007 di KASI LEMMONS con DON CHEADLE, CHIWETEL EJIOFOR, MARTIN SHEEN, TARAJI P. HENSON, MIKE EPPS • Parla con lei, dice Almodóvar in Spagna. Parla con me, ordinava alla radio al di là dell'Atlantico l'afroamericano Ralph Waldo "Petey" Greene, ex detenuto, che negli anni '60 fu uno degli speaker più seguiti degli USA, e non soltanto dagli ascoltatori del suo colore. Di lui si disse che a Memphis, nella notte del 1968 in cui fu assassinato Martin Luther King, forse fermò un massacro, inducendo alla calma e al buon senso il suo pubblico. La Lemmons, ex attrice, espone l'itinerario politico e privato "di chi diceva sempre la verità, persino a sé stesso, a partire dalla sua amicizia con Dewey Hughes, 'negro integrato' che gli fa da talent scout, baby-sitter, amico, agente, fratello" (B. Sollazzo). *Bio-pic* diligente, scrupoloso, ingenuo. Cala nella 2ª ora. Un altro modo di rievocare il Sessantotto e gli anni precedenti, vitali e tempestosi. Distribuisce DNC. Biogr. 118′ T ✶✶½ oo

Il tallone d'Achille IT. 1952 di MARIO AMENDOLA, RUGGERO MACCARI con TINO SCOTTI, TAMARA LEES, PAOLO STOPPA, TECLA SCARANO, MARISA MERLINI, TITINA DE FILIPPO, AROLDO TIERI, PRIMO CARNERA • Sommerso dai debiti, il cav. Achille Rosso accetta il contratto di uno strozzino: in cambio di un milione

(del 1952!) firma una polizza di assicurazione sulla vita, ma deve darsi la morte dopo una settimana. La passa in bagordi e si convince di essere invulnerabile. È il più bizzarro e uno dei più divertenti film del comico milanese T. Scotti (1905-1984), popolare negli anni '50, e il 1° dei 4 scritti e diretti dall'arguto sceneggiatore Maccari in coppia con Amendola. Le musiche sono di Tarcisio Fusco, fratello maggiore del più dotato compositore Giovanni. Appare Carnera nella parte di sé stesso. BN Comico 90' T ✱✱½ ooo

Talos - L'ombra del faraone (*Talos of the Mummy*) USA-GB 1998 di Russell Mulcahy con Jason Scott Lee, Louise Lombard, Sean Pertwee, Lysette Anthony, Michael Lerner, Honor Blackman, Christopher Lee, Shelley Duvall Horr. 119' G ✱½ oo

La talpa (*Inside Man*①) USA 1984 di Tom Clegg con Dennis Hopper, Hardy Krüger, Gösta Ekman, Celia Gregory Avv. 90' G ✱✱ oo

Tamango (*Tamango*) Fr.-It. 1957 di John Berry con Dorothy Dandridge, Jean Servais, Curd Jürgens Avv. 90' G ✱✱ oo

Tamara, figlia della steppa (*Days of Glory*) USA 1944 di Jacques Tourneur con Gregory Peck, Tamara Toumanova, Alan Reed, Hugo Haas • Nina, prima ballerina del balletto moscovita del Bolšoj, abbandona il suo lavoro dopo l'invasione nazista e diventa una valorosa partigiana. Uno dei pochi film (RKO) di Hollywood in omaggio agli alleati sovietici. La sceneggiatura di Casey Robinson è al servizio della moglie, la ballerina Toumanova. Esordio di Peck per la porta principale. Così così. BN Guerra 86' T ✱✱ oo

Tamburi lontani (*Distant Drums*) USA 1951 di Raoul Walsh con Gary Cooper, Mari Aldon, Arthur Hunnicutt, Richard Webb • Florida, 1840. Emozionante marcia, attraverso zone paludose, di una pattuglia guidata da un capitano degli scout, cui hanno ucciso la moglie indiana, e da un ufficiale di Marina. Devono distruggere un deposito di armi dei Seminole. Western atipico per l'ambientazione e per i caratteri della storia che sono quelli di un episodio della guerra ispano-americana, ma anche insolito per Walsh: Quincy Wyatt (Cooper) è il solo eroe walshiano definito da una completa serenità interiore e da un perfetto controllo del suo campo d'azione, equidistante tra visipallidi e pellerossa (tra Cultura e Natura). "Le peripezie e la trama (riprese da *Obiettivo Burma*, 1945) contano poco, servono soprattutto ad avvolgere, come la pelle avvolge un organismo vivente, le intenzioni del cineasta che sono di ordine plastico e insieme morale" (J. Lourcelles). West. 101' T ✱✱✱✱ ooo

La tamburina (*The Little Drummer Girl*) USA 1984 di George Roy Hill con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey, Michael Cristofer, Anna Massey • Attrice americana (Keaton) simpatizzante per la causa palestinese viene strumentalizzata dai servizi del controspionaggio israeliano che la inviano in Libano per poter arrivare a Khalil (Frey), inafferrabile capo palestinese. Dal romanzo (1983) di John Le Carré un film indeciso tra il cinema d'azione e l'approfondimento psicologico dei personaggi. In modi impacciati e ipocriti cerca un'impossibile equidistanza tra le due parti, tra due "opposti estremismi". In scena dall'inizio alla fine, la brava e impegnatissima Keaton (che aveva 37 anni) appare un po' troppo adulta per il personaggio. Dramm. 130' T ✱✱ oo

Il tamburo di latta (*Die Blechtrommel*) RFT-Fr.-Iug.-Pol. 1979 di Volker Schlöndorff con David Bennent, Mario Adorf, Angela Winkler, Daniel Olbrychski, Katharina Thalbach, Andréa Ferréol, Charles Aznavour • Oskar Matzerah (Bennent), nato a Danzica nel 1924, decide all'età di tre anni di non crescere più. Da quel giorno non si separa più dal suo tamburo, porta al cimitero la madre e i suoi due presunti padri finché nel 1945 si risolve a diventare adulto, ma molto speciale. Tratto dal romanzo (1959) di Günter Grass, Nobel 1999 per la letteratura, è una sagra grottesca, visionaria e ribalda di vent'anni di storia tedesca, vissuta e vista "dal basso" all'insegna del rifiuto e del disgusto. È una trasposizione (fatta con Jean-Claude Carrière) gravemente illustrativa che soltanto a tratti restituisce la dimensione onirica, parodistica e barocca di Grass: almeno in 3 o 4 sequenze arriva al bersaglio. Il suo punto di forza è D. Bennent (1966), figlio dell'attore Heinz che compare nel film come ortolano: un piccolo dodicenne che risulta credibile a 3 come a 18 anni, genietto disinibito e asociale. Il suo sguardo mette in evidenza tutto quel che c'è di risibile, futile, atroce e infantile nel mondo degli adulti. Palma d'oro a Cannes ex aequo con *Apocalypse Now* e Oscar per il miglior film straniero. Dramm. 142' G ✱✱✱ oooo

T'amerò sempre① It. 1933 di Mario Camerini con Elsa De Giorgi, Nino Besozzi, Mino Doro, Robert Pizani, Pina Renzi • Per mantenere la bambina nata da una relazione con un nobile (Doro) che l'ha sedotta e abbandonata, Adriana (De Giorgi) lavora in un negozio di parrucchiere dove il contabile (Besozzi) la sposa. Una storiellina, ma messa in immagini dal regista in delicato equilibrio tra tenerezza e comicità, interni ed esterni con il notevole contributo dello scenografo Gastone Medin. Con l'apporto di Henri Decoin alla regia, Camerini ne girò anche un'edizione francese nel cui cast rimase soltanto Pizani (il parrucchiere Oscar). Rifatto nel 1943 dallo stesso regista. BN Comm. 72' T ✱✱½ ooo

T'amerò sempre② It. 1943 di Mario Camerini con Alida Valli, Gino Cervi, Antonio Centa, Jules Berry, Tina Lattanzi, Renato Cialente, Loris Gizzi, Giuseppe Porelli, Ernesto Calindri • Rifacimento fedele del precedente (persino molte inquadrature sono le medesime e del vecchio cast rimane Loris Gizzi nello stesso personaggio), su una sceneggiatura cui mise mano Sergio Amidei. A causa delle vicissitudini belliche Camerini non poté curare la postsincronizzazione. BN Comm. 88' T ✱✱ o

Tammy fiore selvaggio (*Tammy and the Bachelor*) USA 1957 di Joseph Pevney con Debbie Reynolds, Leslie Nielsen, Walter Brennan, Mala Powers, Fay Wray, Mildred Natwick • Tammy, ingenua e graziosa fanciulla, ama la campagna dove vive con il simpatico nonno. Un giovane aviatore che precipita con l'aereo vicino alla sua casa e l'arresto del nonno cambieranno la sua vita. 1° di un ciclo di 3 film che poi sfociarono in una serie TV. Divertente e garbato. Nei film successivi (*Dimmi la verità* e *Il sole nella stanza*) D. Reynolds fu sostituita da S. Dee. Comm. 89' T ✱✱ ooo

Tampopo (*Tampopo*) Giap. 1986 di Juzo Itami con Tsutomu Yamazaki, Nobuko Miyamoto, Kôji Yakusho, Ken Watanabe • Tampopo è il nome di una vedova proprietaria di un posto di ristoro in cui si cucinano i "ramen" (spaghetti giapponesi). Con l'aiuto del camionista Goro il suo ristorante diventerà il più noto della città. Film allegro e divertente che non è soltanto un inno all'arte culinaria, ma anche a quella del raccontare, dell'appendere aneddoti e divagazioni su un unico filo conduttore. Itami (vero nome Yoshihiro Ikeuchi), figlio del regista Mansaku Itami, attore (*55 giorni a Pechino*, *Lord Jim*), regista dal 1984, morì suicida nel '97 gettandosi dall'8° piano di un palazzo in cui aveva l'ufficio. La mafia giapponese potrebbe non essere estranea alla sua morte. Comm. 114' T ✱✱✱ oo

Tam tam Mayumbe It.-Fr. 1955 di Gian Gaspare Napolitano con Kerima, Pedro Armendariz, Charles Vanel, Marcello Mastroianni • Nel Mayumbe (Congo belga) degli anni '30 un capitano medico, aiutato da un giovane collega, cerca di combattere la malattia (infettiva) del sonno, ma nella regione fiorisce, per colpa di un avventuriero senza scrupoli, il contrabbando d'alcol che favorisce il diffondersi del male. Dopo *Magia verde* (1953), documentario esotico di qualche pregio, Napolitano si cimentò ancora nella regia (con la collaborazione di Luigi Filippo d'Amico) con questo melodramma avventuroso. Molti mezzi, scarsi risultati. Belle riprese di taglio documentaristico dirette da Folco Quilici. Fotografia di un suggestivo chiaroscuro a cura di Tino Santoni. Avv. 95' T ✱✱ oo

La tana del lupo (*Vlci jama*) Cecosl. 1958 di Jiří Weiss con Hana Brejchova, Jiřina Sejbalová, Miroslav Dorezal, Jaroslav Prucha • Nel 1920 a Rozdavov, vicino al confine con l'Austria, l'adolescente Jana è adottata da due coniugi, Robert e Klara, donna autoritaria e più anziana del marito. Robert s'innamora, corrisposto, di Jana ma, incapace di affrontare la situazione, si allontana da casa, lasciando che la ragazza se la sbrighi con Klara. Morta la moglie, l'uomo torna a casa, ma Jana, delusa, lo respinge. Un personaggio di vecchia alla Balzac in un film antiborghese messo in immagini con l'eleganza e il puntiglio di un Visconti di Praga. Paragonabile a un romanzo naturalista dell'Ottocento, è uno dei migliori film cechi prima della *nova vlna* degli anni '60. BN Dramm. 94' G ✱✱✱½ ooo

La tana del serpente bianco (*The Lair of the White Worm*) GB 1988 di Ken Russell con Amanda Donohoe, Hugh Grant, Catherine Oxenberg, Peter Capaldi, Sammi Davis, Stratford Johns • Prodotto, scritto e diretto dal regista che l'ha liberamente tratto dal penultimo romanzo (1911) dell'irlandese Bram Stoker, autore di *Dracula*. Nella campagna scozzese un archeologo dissotterra un enorme cranio che assomiglia a un verme. È collegato con la perversa e vampiresca Lady Sylvia Marsh che tiene in vita un antico serpentone, sacrificandogli il sangue di fanciulle vergini come la bellina Oxenberg. C'è anche un altro archeologo che, per combattere il malefico strisciante, estrae da una borsa una mangusta e una bomba a mano. Bizzarro film di paura dai risvolti grotteschi e farseschi con riferimenti più che enigmatici al conflitto tra cristianesimo e riti pagani. Stroncato dalla critica. Horr. 94' G ✱✱✱ oo

Tandem① It. 2000 di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Maddalena Maggi, Fabrizia Sacchi, Luciana Littizzetto Comm. 106' T ✱½ o

Tandem② (*Tandem*) Fr. 1987 di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Gérard Jugnot, Sylvie Granotier, Julie Jézéquel, Jean-Claude Dreyfus • Da 25 anni Michel Mortez è il popolare animatore del quiz radiofonico "La langue au chat", percorrendo così la Francia di città in città, ma non sa che, ormai in ribasso negli ascolti, il programma sta per essere soppresso. Glielo nasconde Rivetot, il suo umile tecnico del suono e factotum che per lui nutre un'ammirazione quasi adorante. Scritto con Patrick Dewolf, l'8° film di Leconte è la sua 1ª opera personale con ambizioni d'autore: una bella storia di amicizia virile tra servo e padrone ("Quando si è in due, non si è più soli"). Le cadenze di commedia dai risvolti surreali o metaforici non nascondono la malinconia di fondo, i momenti di critica di costume, l'approfondimento psicologico dei personaggi affidati a due eccezionali interpreti. Insolita, per il rifiuto di luci artificiali, la fotografia in Cinemascope di Denis Lenoir. Fa da Leitmotiv la canzone "Il mio rifugio" di François Bernheim, cantata da Riccardo Cocciante. Distribuito in Italia dalla BIM nel 2003, caso più unico che raro. Comm. 91' T ✱✱✱ ooo

Tanganika (*Tanganyika*) USA 1954 di André De Toth con Van Heflin, Ruth Roman, Howard Duff, Jeff Morrow Avv. 81' T ✱✱ oo

Tango① (*Tango*①) Fr. 1993 di Patrice Leconte con Richard Bohringer, Philippe Noiret, Thierry Lhermitte, Miou-Miou, Carole Bouquet, Judith Godrèche, Jean Rochefort • Marito infedele (Lhermitte) perde la pace e il sonno quando, dopo averlo tradito con il primo venuto per rivalsa, la moglie (Miou-Miou) lo lascia. Persuaso da uno zio (Noiret), magistrato in pensione e inveterato scapolo, recluta con un ricatto un aviatore (Bohringer), uxoricida impunito, perché gli uccida la moglie. Commedia di viaggio stridulamente farsesca, intinta di nerissimi umori, con il piede pigiato sul pedale dell'inverosimiglianza e di misoginia apparente: i tre personaggi maschili sono dei cretini, marionette di un macabro gioco, sui quali con qualche facilità si esercita l'umorismo derisorio di Leconte. Comm. 88' G ✱✱½ oo

Tango② (*Tango*②) Arg.-Puerto Rico 1998 di Carlos Saura con Miguel Ángel Solá, Cecilia Narova, Mia Maestro, Juan Carlos Copes, Xarlos Rivarola, Julio Bocca • Abbandonato dall'amata Laura (Narova), il regista Mario Suarez (Solá) cerca di superare la crisi dedicandosi alla messinscena di un musical a passo di tango sulla recente storia dell'Argentina. Chiodo scaccia chiodo: s'innamora di una giovane ballerina (Maestro) che ha talento e carisma da star, raccomandatagli da un potente e losco produttore. Dopo il flamenco, il tango. Sagra di luoghi comuni a livello narrativo con l'aggravante dell'impegno sociopolitico, il film conta per le coreografie, la bravura degli attori-ballerini, il versante figurativo. Saura credeva di servirsi della maestria di Vittorio Storaro, mago delle luci, ma è Storaro che s'è servito di lui per fare il proprio film, sperimentando le possibilità luministiche del chiaroscuro e dell'ombra. Mus. 115' T ✱✱½ ooo

Tango blu It. 1987 di Alberto Bevilacqua con Roberto De Marchi, Maurizio Merli, Franco Franchi, Leo Gullotta, Massimo Dapporto, Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Valentina Cortese Grott. 104' T ✱✱ o

Il tango della gelosia It. 1981 di Steno con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Jenny Tamburi, Philippe Leroy, Tito LeDuc • Trascurata dal marito, la principessa Lucia, per ingelosirlo, s'inventa invio di omaggi e telefonate misteriose. Morta la commedia di costume, le è subentrata quella evasiva, brillante, frivola che non ha più agganci con la realtà. Vitti in gran forma e Abatantuono colorito per placida enfasi e linguaggio immaginoso. Dalla commedia *Appuntamento d'amore* di Aldo De Benedetti, sceneggiata dal regista col figlio Enrico Vanzina. Comm. 103' T ✱✱ ooo

Tango & Cash (*Tango & Cash*) USA 1989 di Andrej Končalovskij con Sylvester Stallone, Kurt Russell, Jack Palance, Teri Hatcher, Michael J. Pollard, Brion James Poliz. 98' G ✱ oo

Tango nudo (*Naked Tango*) USA-Arg. 1991 di Leonard Schrader con Mathilda May, Vincent D'Onofrio, Esai Morales, Fernando Rey, Patricio Bisso, Cipe Linkovski, Josh Mostel Dramm. 90' G ✱½ oo

Tangos - L'esilio di Gardel (*Tangos - El exilio de Gardel*) Arg.-Fr. 1985 di Fernando Ezequiel Solanas con Marie Laforêt, Philippe Léotard, Miguel Ángel Solá, Marina Vlady, Lautaro Murua, Gabriela Toscano • Alla fine degli anni '70 un gruppo di artisti argentini, in esilio volontario o forzato, mette in scena a Parigi uno spettacolo di musica e danza: una *tanguedia*, ossia tango+tragedia+commedia. 1ª coproduzione tra Argentina e Francia, è un film sull'esilio come triste carnevale, assenza, perdita, nostalgia del ritorno. In modi critici e dialettici s'interroga sui diritti dell'uomo, i problemi e le contraddizioni dell'integrazione culturale, sui rapporti tra gli argentini e Parigi, capitale della cultura e di tutti gli esuli. Fatto per un terzo della sua durata di numeri musicali, è un'antologia di tango: una ventina di straordinari ballerini, la grande orchestra di Osvaldo Pugliese, le musiche originali di Astor Piazzolla, canzoni vecchie e nuove, e la voce di Carlos Gardel, cara agli argentini che vivono all'estero e a quelli esiliati in patria. Premio della giuria a Venezia 1985. Mus. 120' T ✱✱✱✱ ooo

Tanguy (*Tanguy*) Fr. 2001 di Étienne Chatiliez con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger, Hélène Duc, Aurore Clément • A 28 anni Tanguy Guetz ha molte qualità: intelligente, studioso (master in filosofia, sa a menadito il giapponese, prepara una tesi in letteratura cinese), simpatico, donnaiolo. È una passione: i genitori con cui vive. Pur amandolo teneramente, Edith e Paul non lo sopportano più e per farlo sloggiare decidono di disgustarlo, ingegnandosi a rendergli sgradevole la convivenza. Il 4° film di Chatiliez è una commedia di situazione fondata sull'iperbole. Parte da dati realistici (sociali: una generazione di figli adulti che non lasciano la famiglia; psicologici: l'ambivalenza dell'amore filiale e parentale) e li enfatizza sino al paradosso e al grottesco. Scritta ingegnosamente da Laurent Chouchan e dal regista che tiene in equilibrio dialoghi spiritosi, invenzioni registiche, simpatia per i personaggi (anche per Tanguy, nonostante tutto) e ingegneria dell'intreccio. Azéma e Dussollier recitano a briglia sciolta, ma stavolta è il secondo che merita la lode. Comm. 100' T ✱✱½ oooo

Tank (*Tank*) USA 1984 di Marvin J. Chomsky con James Garner, Shirley Jones, C. Thomas Howell, G.D. Spradlin, Mark Herrier, Sandy Ward, Jenilee Harrison, James Cromwell Comm. 113′ T ✱✱ oo

Tano da morire It. 1997 di Roberta Torre con Ciccio Guarino, Enzo Paglino, Mimma D. De Rosalia, Maria Aliotta, Anna M. Confalone, Adele Aliotta ● Storia parlata, cantata, suonata e un po' ballata di Tano Guarrasi, boss palermitano di quartiere ucciso nel 1988 da un sicario dei corleonesi, e delle sue quattro sorelle zitelle. Scritto (con Gianluca Sodaro ed Enzo Paglino) e diretto dalla milanese R. Torre, trapiantata a Palermo nel 1991, interpretato da un centinaio di palermitani non professionisti, è un film dove si mette in musica – non in burla – la mafia, rappresentata dall'interno, partendo dall'immaginario dei suoi personaggi/attori che la sentono come un sistema di valori che ha strutture, necessità, codici, riti. Le musiche e le canzoni del napoletano Nino D'Angelo, la dimensione di sceneggiata, la cultura dei vicoli sono gli strumenti con cui questo sistema di valori – criminali, ma non soltanto – è stato rappresentato in modi critici e, insieme, appassionati. Film impudico e blasfemo che trasforma l'antropologia in spettacolo e comunicazione con una qualità rara nel cinema italiano (europeo): l'energia. 1° premio a Sulmona. Mus. 80′ T ✱✱✱✱ ooo

Tanoshimi, è bello amare (*Cry for Happy*) USA 1961 di George Marshall con Glenn Ford, Donald O'Connor, Miiko Taka, Miyoshi Umeki, James Shigeta Comm. 110′ T ✱½ oo

Taps - Squilli di rivolta (*Taps*) USA 1981 di Harold Becker con Timothy Hutton, George C. Scott, Ronnie Cox, Sean Penn, Tom Cruise, Brendan Ward, Giancarlo Esposito ● I ragazzi che frequentano il collegio militare di Bankerhill scoprono che tira aria di chiusura per consentire speculazioni edilizie. Uniti, si ribellano. Tratto dal romanzo di Devery Freeman, ha il merito di restare estraneo ai banali schemi dell'antimilitarismo. Esordio sullo schermo di S. Penn in mezzo ad altri giovani colleghi tutti bravini e promettenti. Dramm. 118′ T ✱✱ ooo

Tarahumara - La vergine perduta (*Tarahumara (Cada vez más lejos)*) Mex. 1964 di Luis Alcoriza con Ignacio López Tarso, Jaime Fernández, Aurora Clavel, Eric del Castillo, Alfonso Mejia, Pancho Córdova, Carlos Nito ● I Tarahumara sono (erano) una tribù di indios che vivono nella sierra omonima nel Nord del Messico: gente libera, di animo semplice e gentile, non hanno il senso della proprietà né impulsi aggressivi. Furono esaltati da Antonin Artaud. Quando l'etnologo Raùl, giunto dalla capitale, riesce a capirli, ne diventa uno strenuo difensore contro gli avidi commercianti di legname che intendono distruggere una foresta per costruire una pista di atterraggio per aerei. Mentre sta per andare nella capitale a far sentire la voce degli indios, è assassinato. Il dolore del suo amico Corachi è grande, ma, pur conoscendo gli assassini e i loro mandanti, rifiuta di vendicarsi, ligio ai costumi del suo popolo. Pregevole film "indigenista" in bilico tra documentario etnografico e fiction, è scritto e diretto dallo spagnolo Alcoriza, assiduo sceneggiatore di Buñuel durante il suo periodo messicano. Distribuito in Italia nel 1968. Dramm. doc. 90′ T ✱✱✱ oo

Tarantola (*Tarantula*) USA 1955 di Jack Arnold con John Agar, Mara Corday, Leo G. Carroll, Nestor Paiva, Ross Elliott, Eddie Parker, Clint Eastwood ● Siero nutritivo ha un effetto disastroso sulle cavie. Diventa gigantesca, una tarantola fugge dal laboratorio. È uno dei migliori film fantascientifici sugli insetti giganti. Buon ritmo, convincenti effetti speciali. Nella scena dell'attacco finale al mostro appare Eastwood. Brividi garantiti. BN Fantasc. 80′ T ✱✱½ ooo

Taras Bulba (*Tarass Boulba*) Fr. 1936 di Alexis Granowsky con Harry Baur, Jean-Pierre Aumont, Roger Duchesne, Danielle Darrieux, Pierre Larquey ● Il capo cosacco Taras Bulba (Baur) è in guerra contro i polacchi invasori, ma è tradito da suo figlio Andrej (Aumont), innamorato della figlia del governatore della città che assedia. Lo uccide in battaglia e, dopo aver liberato l'altro suo figlio Ostap (Duchesne), catturato dai polacchi, cade sul campo. Tratto da un racconto dell'ucraino Nikolaj V. Gogol' (compreso nel volume *Mirgorod*, 1835), sceneggiato dal romanziere Pierre Benoit e diretto da uno dei tanti registi russi emigrati in Francia dopo il 1917, è un film di dozzinale esotismo epico-avventuroso che si salva soltanto nei passaggi descrittivi e folcloristici sui costumi polacchi. Quando sono di scena gli attori francesi – con l'eccezione del possente Baur – diventa posticcio. Il racconto di Gogol' era già stato filmato nel 1923 da Vladimir Strizevskij. BN Avv. 105′ (90′) T ✱✱ oo

Taras Bulba, il cosacco It. 1963 di Ferdinando Baldi con Wladimir Medar, Jean-François Poron, Lorella De Luca, Georges Reich, Fosco Giachetti, Erno Crisa Avv. 92′ T ✱½ oo

Taras, il magnifico (*Taras Bulba*) USA 1962 di J. Lee Thompson con Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann, Sam Wanamaker, George Macready, Vladimir Sokoloff ● Mentre Taras Bulba (Brynner) e i suoi cosacchi assediano una città tenuta dai polacchi, suo figlio Andrej (Curtis) diserta per ricongiungersi con la fanciulla (Kaufmann) che ama. Il padre lo uccide. Tratto assai liberamente dal racconto (1835) di Nikolaj V. Gogol', sceneggiato da Waldo Salt e Karl Tunberg, girato in Argentina con un'ariosa fotografia di Joe MacDonald (le musiche di Franz Waxman ebbero una nomination all'Oscar), è un robusto film spettacolare che conta soprattutto su un Brynner in gran forma. Avv. 122′ T ✱✱ ooo

I taràssachi It. 1990 di Francesco Martinotti, Rocco Mortelliti, Fulvio Ottaviano con Athina Cenci, Sergio Castellitto, Cochi Ponzoni, Laurentina Guidotti, Nini Salerno, Adriano Giacchetti, Matteo Chioatto, Enrico Lo Verso, Miscia Maser, Scilla Ficcadenti, Emma Dante Dramm. 65′ G ✱✱ o

Tarda primavera (*Banshun*) Giap. 1949 di Yasujiro Ozu con Chishu Ryu, Setsuko Hara, Yumeji Tsukioka, Haruko Sujimura ● Consapevole che sua figlia (Hara) sta diventando una zitella, un vedovo (Ryu) la esorta a sposarsi, ma contenta di prendersi cura di lui – sa che sarebbe perduto senza una donna in casa – la ragazza è riluttante. Per convincerla, il padre le comunica di essere in procinto di riprendere moglie. 3° film postbellico di Ozu che già negli anni '30 s'era affermato come un regista di primo piano nel cinema giapponese. Opera mirabile nella sua spoglia semplicità con una parte finale di struggente commozione nel suo pudore. Come sempre in Ozu gli interpreti sono perfetti, di grande finezza nei particolari la descrizione della vita quotidiana. Sono già presenti – suggeriti più che espressi – i temi che saranno più evidenti nei film successivi: la disgregazione della famiglia nel Giappone postbellico; l'idea che i figli sposati, e soprattutto le figlie, si distaccano radicalmente dai genitori; la necessità per gli anziani di subordinare i propri interessi a quelli dei figli. BN Sent. 108′ T ✱✱✱✱ ooo

Tardo autunno (*Akibyori*) Giap. 1960 di Yasujiro Ozu con Setsuko Hara, Yoko Tsukasa, Mariko Okada, Keiji Sata, Chishu Ryu, Shin Saburi ● Morto il marito, Akiko Miwa (Hara) vive con la figlia Ayako (Tsukasa). Tre amici del defunto cercano di trovarle un marito, ma poiché la ragazza manda a vuoto i loro tentativi, decidono di far sposare la madre senza riuscirci. Nasce un malinteso tra le due donne, ma si ricompone. È una variazione sui temi di *Tarda primavera* con una componente umoristica in più, rappresentata dai simpatici intrighi matrimoniali dei tre amici. Terzultimo film di Ozu, sempre coerente con sé stesso nella magistrale semplicità del suo linguaggio. Sent. 129′ T ✱✱✱ ooo

Le tardone It.-Sp. 1964 di Marino Girolami con Walter Chiari, Ave Ninchi, Didi Perego, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Enio Girolami, Franca Marzi, Lina Volonghi, Gloria Paul, Luigi Pavese BN Ep. 127′ G ✱½ ooo

Targets - Bersagli Vedi Bersagli

Target - Scuola omicidi (*Target*) USA 1985 di Arthur Penn con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt, Victoria Fyodorova, Josef Sommer ● Ex agente della CIA a riposo è costretto a tornare in azione quando a Parigi, durante una vacanza, gli sequestrano la moglie. Gli dà una mano il figlio che lo credeva un uomo grigio e senza qualità. Il vero tema è la scoperta del padre da parte di un figlio e la ricostituzione della famiglia. Lo spionaggio è soltanto un involucro che, però, rischia di occupare troppo spazio. Il più opaco film di A. Penn. Un'altra interpretazione maiuscola di G. Hackman. Thrill. 117′ G ✱✱½ oo

Tarnation (*Tarnation*) USA 2003-2004 di Jonathan Caouette con Renée LeBlanc, Jonathan Caouette, Adolph Davis, Rosemary Davis, Sanin Paz, Joshua Williams ● Il 30enne Caouette, artista gay dell'underground di New York, torna nel natio Texas e ripercorre le tappe traumatiche del suo passato, attraverso videointerviste e materiali di repertorio da lui stesso filmati all'età di 8 anni. È un ritorno, ma anche un inizio: decide di ripartire con la madre, malata di mente e pure lei vittima di un'infanzia difficile. L'autore ha poi aggiunto materiale audiovisivo che fa capo alla videoarte e ai videoclip, ma l'impianto formale rimane indefinito e gratuito. Rimane la forza grezza di una testimonianza che è privata, ma anche epocale e sociale. Presentato al Sundance 2003 e alla Quinzaine di Cannes 2004. Distribuito da Cecchi Gori Home Video (zona 2). *Tarnation* = dannazione, maledizione. Dramm. 88′ G ✱✱½ oo

Taron e la pentola magica (*The Black Cauldron*) USA 1985 di Ted Berman, Richard Rich Anim. 80′ (RAG.) ✱✱ oo

I tartari It.-Iug. 1961 di Ferdinando Baldi, Richard Thorpe con Orson Welles, Victor Mature, Folco Lulli, Liana Orfei, Arnoldo Foà ● A causa di divergenze d'opinioni, il capo vichingo Oleg uccide il capo tartaro Togrul. Guerra feroce tra le due tribù: Eric, fratello di Oleg, rapisce la tartara Samja. In compenso Burundai, nuovo capo tartaro, cattura Helga, moglie di Oleg e la violenta. Morti a catena. Diretto a quattro mani per ragioni di coproduzione è un film storico-avventuroso di seconda mano dove la truculenza sfora nel sadismo compiaciuto. Persino Welles, baffuto, è sotto tono. Avv. 91′ T ✱½ ooo

Tartaruga ti amerò (*Turtle Diary*) GB 1985 di John Irvin con Glenda Jackson, Ben Kingsley, Richard Johnson, Michael Gambon, Rosemary Leach, Eleanor Bron ● Lui (Kingsley) è un libraio divorziato e piuttosto infelice. Lei (Jackson) è una scrittrice di libri per ragazzi, oppressa dalla solitudine e dalla insoddisfazione. Con la complicità di un guardiano ecologista tre gigantesche tartarughe dello zoo di Londra li fanno incontrare. I due si uniscono per rapirle e lasciarle libere nell'Atlantico. Tratto da un romanzo di Russel Hoban, sorretto da sceneggiatura e dialoghi mai banali di Harold Pinter (che appare in una libreria), distribuito con la sponsorizzazione del WWF, è una commedia dai risvolti ecologici, intelligente e spiritosa con un duetto di attori eccezionali. Comm. 97′ T ✱✱½ oo

Tartarughe dal becco d'ascia It. 2000 di Antonio Syxty con Massimo Foschi, Raffaella Boscolo, Antonio Latella, Marco Foschi ● Nella fattoria di un altopiano alpino sprofondato in un gelido inverno, un bambino assiste alla morte dei genitori, uccisi da un misterioso straniero mascherato. Fugge nella neve finché è raccolto semiassiderato da un giovane che vive in un'altra fattoria con il padre, la madre e un disertore in fuga loro ospite. I tre uomini partono in slitta verso la fattoria del bambino. Epilogo tragico. Prodotto dalla società teatrale milanese Out Off di cui da 20 anni Syxty è un esponente di punta, girato (con la fotografia di Mladen Matala) in condizioni climatiche estreme nella piana di Malcesine, sopra l'altopiano di Asiago, scritto dal regista con Raul Montanari, è un anomalo film di esordio che tenta di conciliare le cadenze ruvide di un dramma rusticano con un linguaggio ellittico, frammentato, di aspra fisicità. Omogeneo sul piano visivo, cedevole qua e là su quello narrativo alle lusinghe del formalismo di avanguardia, ha i suoi momenti più felici nel recupero del cinema muto, trasparente anche nella recitazione spinta degli attori. Dramm. 90′ T ✱✱✱ o

Tartarughe Ninja alla riscossa (*Teenage Mutant Ninja Turtles*) USA 1990 di Steve Barron con Judith Hoag, Elias Koteas, Josh Pais, Michelan Sisti, Leif Tilden, David Forman, James Sato ● Raffaello, Leonardo, Michelangelo e Donatello, quattro tartarughe giganti, abitanti nelle fogne di New York e ghiotte di pizza, e il loro topesco guru Splinter, mutate in esseri semiumani dalla radioattività, ingaggiano una lotta mortale con una banda di feroci teppisti, esperti in arti marziali e guidati da un malvagio ninja nipponico. Ispirato ai personaggi dei fumetti di Kevin Eastman e Peter Laird, questo film indipendente (forse il più costoso nella storia dell'off Hollywood), condotto al ritmo frenetico di un rockvideo ebbe un madornale successo sul mercato nordamericano, soprattutto tra giovani e giovanissimi anche grazie a una precedente serie TV in disegni animati. Le creature sono state progettate dalla Creature Shop di Jim Henson. Avv. 93′ T ✱✱ oooo

Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze (*Teenage Mutant Ninja Turtles II: The Secret of Ooze*) USA 1991 di Michael Pressman con Paige Turco, David Warner, Michelan Sisti, Leif Tilden, Ken Troum, Mark Caso, Kevin Clash, Ernie Reyes Jr., François Chau Avv. 87′ T ✱ ooo

Tartarughe Ninja III (*Teenage Mutant Ninja Turtles III: The Turtles Are Back... in Time*) USA 1992 di Stuart Gillard con Elias Koteas, Paige Turco, Stuart Wilson, Vivian Wu, Sab Shimono, Mark Caso, Matt Hill Avv. 96′ T ✱ oo

Tartarughe sul dorso It. 2005 di Stefano Pasetto con Fabrizio Rongione, Barbora Bobulova, Luigi Diberti, Gordana Miletic, Vittorio Amandola, Chiara Sani ● Costruito a incastri, come la partita di Scarabeo che si svolge nel parlatorio di un carcere tra una donna in visita e un uomo coatto che commise un delitto per difenderla. Oltre a un passato oscuro, il secondo fa il fotografo per passione e il pasticciere per necessità, mentre la prima lavora di notte e ha rinunciato un po' alla vita per amore. A partire dal titolo (a che cosa serve una protezione se si è impotenti?), l'opera prima di Pasetto è intessuta di metafore, sconnessioni temporali, parole non dette, silenzi, incontri mancati, occasioni perse, infortuni del caso. La struttura è fragile, ma la scrittura ha pudore, gioca di sottrazione anche nel suggerire le atmosfere di Trieste, città di frontiera, e nel ricorso discreto alle note della Banda Osiris. B. Bobulova è ormai una sicurezza, ma è ammirevole pure Rongione (*Rosetta*). Dramm. 92′ T ✱✱½ o

I tartassati It. 1959 di Steno con Totò, Aldo Fabrizi, Miranda Campa, Katia Caro, Louis de Funès, Luciano Marin, Anna Campori ● Il cavalier Pezzella (Totò) cerca in tutti i modi di corrompere il maresciallo Topponi (Fabrizi), funzionario della Tributaria che deve fare accertamenti fiscali sulla sua attività di commerciante in tessuti. Scontri e litigi fino a quando i rispettivi figli s'innamorano. Una vicenda ben congegnata per un irresistibile duetto Totò-Fabrizi con qualche graffiata satirica azzeccata. La formula è la stessa della coppia Totò-Peppino con Totò aggressore, Fabrizi vittima, ma più reattivo di De Filippo, meno incline "a darla vinta a Totò, anche sul piano professionale" (A. Anile). Alcune scene furono inserite in un video didattico sulle tasse per le scuole (1996), voluto da uno spiritoso dirigente del ministero delle Finanze. BN Comico 105′ T ✱✱✱ oooo

Tartufo (*Tartüff*) Germ. 1925 di Friedrich Wilhelm Murnau con Emil Jannings, Lucie Höflich, Werner Krauss, Lil Dagover, André Mattoni, Hermann Picha, Rosa Valetti ● Un ricco vecchio (Picha) vive con una governante avida (Valetti) che punta a impadronirsi dell'eredità. Per metterlo in guardia un suo nipote (Mattoni) gli proietta un film con la storia dell'ipocrita Tartufo (Jannings) che cerca di appropriarsi dei beni di Orgione (Krauss), ma viene smascherato da sua moglie (Dagover). L'idea di mettere in una cornice quasi brechtiana la celebre commedia (1664) di Molière è di Carl Mayer, principe degli sceneggiatori tedeschi negli anni '20. Suscitò il dissenso di molti critici tra cui Lotte Eisner

che la giudicava inutile e pesante, ma è uno dei primi esempi di "cinema nel cinema" e un'occasione di inserire in modi esortativi in un contesto moderno la pièce di Molière, di cui sono stati conservati soltanto i 4 personaggi principali. Gli sguardi trasgressivi della cinepresa di Murnau (fotografia di Karl Freund) gli danno una dimensione erotica impertinente e suggestiva che il massiccio istrionismo di Jannings sottolinea. La "prima" ufficiale del film avvenne il 25 gennaio 1926 per l'inaugurazione del grande Zoo Palast di Berlino. BN Comm. 90′ (71′) T ✱✱✱ ooo

Tarzak contro gli uomini leopardo IT. 1965 di CHARLIE FOSTER con RALPH HUDSON, NANDO ANGELINI, NUCCIA CARDINALI, JOHN CHEVRON AVV. 85′ T ✱ oo

Tarzan (*Tarzan*) USA 1999 di KEVIN LIMA, CHRIS BUCK Anim. 88′ (RAG.) ✱✱✱ ooooo Vedi **TARZAN** - *Scheda monografica*

Tarzan a Manhattan (*Tarzan in Manhattan*) USA 1989 di MICHAEL SCHULTZ con JOE LARA, KIM CROSBY, TONY CURTIS, JAN-MICHAEL VINCENT AVV. 100′ (RAG.) ✱✱ oo

Tarzan di gomma (*Gummi-Tarzan*) DAN. 1981 di SOREN KRAGH-JACOBSEN con ALEX SVANBJERG, OTTO BRANDENBURG, SUSANNE HEINRICH, PETER SCHRODER • Il piccolo, introverso Ivan di 10 anni è angariato dai compagni di scuola e incompreso dal padre maschilista che gli rimprovera di comportarsi da femminuccia, anzi da "Tarzan di gomma". Trova un amico in un gruista portuale che gli insegna a usare la fantasia per scampare alla crudeltà del mondo e dei suoi simili. 2ª regia di Kragh-Jacobsen che l'ha scritto con Hans Hansen sulla base di un romanzo di Ole Lund Kirkegaard. Film di garbo delicato che a poco a poco inclina a un sentimentalismo di maniera. Interpreti funzionali, sostenuti da una sceneggiatura attenta alle sfumature psicologiche. In Italia passato soltanto in TV. Sent. 80′ T ✱✱ oo

Tarzan e i cacciatori bianchi (*Tarzan and the Huntress*) USA 1947 di KURT NEUMANN con JOHNNY WEISSMULLER, BRENDA JOYCE, JOHNNY SHEFFIELD, PATRICIA MORISON, BARTON MACLANE BN AVV. 72′ T ✱✱ oo

Tarzan e i cacciatori d'avorio (*Tarzan and the She-Devil*) USA 1953 di KURT NEUMANN con LEX BARKER, JOYCE MACKENZIE, RAYMOND BURR, TOM CONWAY, MONIQUE VAN VOOREN BN AVV. 76′ T ✱✱ oo

Tarzan e il figlio della giungla (*Tarzan and the Jungle Boy*) USA 1968 di ROBERT DAY con MIKE HENRY, RONALD GANS, RAFER JOHNSON, STEVE BOND AVV. 99′ T ✱½ oo

Tarzan e il safari perduto (*Tarzan and the Lost Safari*) GB 1957 di BRUCE H. HUMBERSTONE con GORDON SCOTT, ROBERT BEATTY, YOLANDE DONLAN, BETTA ST. JOHN, PETER ARNE, WILFRID HYDE-WHITE AVV. 84′ T ✱✱ oo

Tarzan e la compagna (*Tarzan and His Mate*) USA 1934 di CEDRIC GIBBONS, JACK CONWAY con JOHNNY WEISSMULLER, MAUREEN O'SULLIVAN, NEIL HAMILTON, PAUL CAVANAGH, FORRESTER HARVEY BN AVV. 93′ T ✱✱✱ oooo

Tarzan e la fontana magica (*Tarzan's Magic Fountain*) USA 1949 di LEE SHOLEM con LEX BARKER, BRENDA JOYCE, EVELYN ANKERS, ALBERT DEKKER, CHARLES DRAKE, ELMO LINCOLN BN AVV. 73′ T ✱✱ oo

Tarzan e le amazzoni (*Tarzan and the Amazons*) USA 1945 di KURT NEUMANN con JOHNNY WEISSMULLER, BRENDA JOYCE, JOHNNY SHEFFIELD, MARIA OUSPENSKAYA, DON DOUGLAS, BARTON MACLANE BN AVV. 76′ T ✱½ oo

Tarzan e le sirene (*Tarzan and the Mermaids*) USA 1948 di ROBERT FLOREY con JOHNNY WEISSMULLER, BRENDA JOYCE, LINDA CHRISTIAN, GEORGE ZUCCO BN AVV. 68′ T ✱✱ oo

Tarzan - Il mistero della città perduta (*Tarzan and the Lost City*) USA 1998 di CARL SCHENKEL con CASPER VAN DIEN, JANE MARCH, STEVEN WADDINGTON, WINSTON NTSHONA, RAPULANA SEIPHEMO AVV. 84′ (RAG.) ✱½ oo

Tarzan l'indomabile (*Tarzan the Fearless*) USA 1933 di ROBERT HILL con BUSTER CRABBE, JACQUELINE WELLS, E. ALYN WARREN, MISCHA AUER BN AVV. 85′ T ✱✱ oo

Tarzan l'uomo scimmia (*Tarzan, the Ape Man*) USA 1932 di W.S. VAN DYKE II con JOHNNY WEISSMULLER, MAUREEN O'SULLIVAN, C. AUBREY SMITH, NEIL HAMILTON, DORIS LLOYD BN AVV. 99′ T ✱✱✱ oooo

Tarzan nelle montagne della luna (*The Mountains of the Moon*) USA 1974 di HARMON JONES con RON ELY, WILLIAM LAUTER, PERRY LOPEZ AVV. 90′ T ✱✱ oo

TARZAN - *Scheda monografica* • Nel 2012 Tarzan delle scimmie compirà cent'anni. *Tarzan of the Apes*, romanzo di Edgar Rice Burroughs, cominciò a uscire a puntate sulla rivista *All Story* nell'ottobre 1912; nel 1914 apparve in volume (ed. McCluirg, Chicago), 1° di una serie di 22 romanzi. L'ultimo (1947) s'intitola *Tarzan e la legione straniera*. Nato a Chicago, Burroughs (1875-1950) aveva esordito come narratore nella primavera del 1912, con lo pseudonimo di Norman Bean, con *Under the Moon of Mars*, pure pubblicato a puntate su *All Story*. Oltre alla serie di Tarzan, scrisse 25 romanzi di SF, 4 western, 11 libri di avventure e 7 di genere drammatico.

John Clayton, Lord Greystoke, nato nel 1888 in un'imprecisata regione dell'Africa centrale, subito orfano e allevato da una tribù di gorilla, è passato dalla pagina scritta agli schermi grandi e piccoli, anche in disegni animati, ai palcoscenici di music-hall, alle onde della radio, ai dischi, alle piste del circo, alle figurine (del concorso Perugina nell'Italia degli anni '30), agli album a fumetti. Se il 1° film tarzanesco uscì nel 1918, la prima striscia a fumetti apparve il 7 gennaio 1929, disegnata da Harold Foster, il 1° dei 3 più noti illustratori del personaggio. Il 2°, e il più creativo (tanto da essere anche lo sceneggiatore delle storie), fu Burne Hogarth che subentrò il 2 maggio 1937, e il 3° Russ Manning, impegnato dal 1937, ma le imitazioni, le falsificazioni, i plagi sono senza numero.

Fu Hugh Hudson, regista di *Greystoke* (1983) – il primo e unico Tarzan per adulti e uno dei pochi fedeli a Burroughs – a dire che, con Pinocchio e Sherlock Holmes, Tarzan è l'unico vero mito del Novecento, un mito che con poche eccezioni Hollywood ha imbastardito e rimpicciolito, impregnandolo di una puritana ipocrisia da boy-scout, affidandogli funzioni da guardacaccia/poliziotto della giungla, bandendo dalle sue imprese quegli aspetti eroici, fantastici e persino onirici (oltre agli inquietanti risvolti erotici) che danno sapore ai migliori romanzi di Burroughs. Chi voglia saperne di più su Tarzan, il suo mito, i suoi significati può leggere *La grande scimmia* (ed. Napoleone, 1979) di Alberto Abruzzese oppure il capitolo "Tarzan ou la chute d'un mythe" in *Pour une contre-histoire du cinéma* (1972, Parigi) di Francis Lacassin.

Del celebre romanzo di Burroughs è stata fatta anche una riuscita edizione da Disney (1999) in cartoni animati in parte disegnati a mano in parte frutto di grandi novità tecnologiche.

L'elenco dei principali Tarzan del cinema è il seguente:

1) Elmo Lincoln (vero nome: Otto Linkenhelt) con 2 film del 1918 (*Tarzan of the Apes*, *Romance of Tarzan*) e un serial (1921) di 15 episodi di 20 minuti l'uno. Nerboruto di media statura, capellone (con parrucca) e nastro bianco sulla fronte. Sembra che sia stato sostituito dall'acrobata Jack Windrow nelle scene sugli alberi. Enid Markey come Jane.

2) Gene Pollar, ex pompiere. Un film (*The Return of Tarzan*, 1920) dove la compagna Jane era Karla Schram.

3) Perce Dempsey Tabler con il serial *Son of Tarzan* (1921-22), dove il figlio adolescente era l'hawaiano Kamuela C. Searle.

4) James H. Pierce, ex giocatore di football, interpretò *Tarzan and the Golden Lion* (1927) con Dorothy Dunbar come Jane. Sposò la figlia di E.R. Burroughs e si diede all'agricoltura. Come G. Pollar, indossava una pelle di leopardo.

5) Frank Merrill, l'ultimo dei Tarzan muti e il 1° dei sonori in 2 serial: *Tarzan the Mighty* (1928) e *Tarzan the Tiger* (1930) che fu postsonorizzato. Non parla, ma fa sentire l'urlo. Anche lui con il nastro in testa, pelle di leopardo sul petto e brache abbondanti. Ex stuntman e forzuto da fiera.

6) Johnny Weissmuller (1904-84), di origine austriaca. Fu per molti anni in acqua l'uomo più veloce del mondo: sessantacinque primati mondiali battuti, due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Parigi (1924) e di Amsterdam (1928). Con 12 tarzanate in 16 anni è stato e sarà il Tarzan per antonomasia così come Maureen O'Sullivan, moglie del regista John Farrow, madre dell'attrice Mia e suocera per qualche anno di Woody Allen, è stata e sarà la Jane per eccellenza. Iniziata con *Tarzan the Ape Man* (*Tarzan l'uomo scimmia*, 1932, M-G-M), diretto da W.S. Van Dyke II (1889-1943), la sua carriera fu stroncata dalla pinguedine, tipica dei nuotatori dopo una certa età. Il suo canto del cigno fu *Tarzan e le sirene* (1948) di R. Florey, uno dei migliori della serie. Continuò ad apparire sullo schermo fino al 1954 nella serie di Jungle Jim.

7) Buster Crabbe (vero nome: Clarence Linden, 1907-83), altro campione di nuoto, vincitore dei 400 m stile libero alle Olimpiadi di Los Angeles (1932), fu lanciato dal produttore Sol Lesser prima come falso Tarzan (*Il re della giungla*, 1933) e nello stesso anno promosso con *Tarzan l'indomabile*. Biondo, bello, con un sorriso incantatore, non riuscì a scalfire la popolarità di J. Weissmuller. Ebbe più fortuna con i serial di *Flash Gordon* (1936) e poi passò al western.

8) Herman Brix, ex olimpionico del getto del peso, bruno, corpo armonioso, viso intelligente, fu protagonista di 2 film che E.R. Burroughs produsse in proprio: *The New Adventures of Tarzan* (1935) e *Tarzan and the Green Goddess* (1938). Prese poi il nome di Bruce Bennett e continuò la carriera in borghese (*Il romanzo di Mildred*, *Il tesoro della Sierra Madre* ecc.).

9) Glenn Morris, ex campione di decathlon. Un film, un altro fiasco di Sol Lesser: *La rivincita di Tarzan* (1937). Calza – vergogna! – un paio di babbucce in pelle di leopardo.

10) Lex Barker (1919-73), quattro anni di naia di cui tre sul fronte europeo (con medaglia al valore), al cinema in piccole parti dal 1946, fece con *Tarzan e la fontana magica* (1949), grazie al solito Sol Lesser, la 1ª delle sue 5 tarzanate con 5 Jane diverse. Fu il 1° uomo-scimmia a esprimersi in un compito inglese dalla sintassi ineccepibile. Il suo fascino virile (nomignolo datogli da Anita Ekberg, sua quarta moglie: Sexy Lexy) e imponente (193 cm, 3 più di Weissmuller) indussero la produzione a sottolineare con prudenza l'erotismo, il grande assente della tarzaneria filmica. Di spicco la sua presenza in *La dolce vita* di Fellini. La sua carriera amatoria fu una delle più documentate leggende di Hollywood, ma era anche colto e capace di scrivere racconti, e farli pubblicare. Ebbe una seconda giovinezza in Germania con i western tratti dai romanzi di Karl May.

11) Gordon Scott, il più gagliardo degli uomini-scimmia: 190 cm, 98 kg, 123 cm di petto, pure lui di origine germanica (vero cognome: Werchkul), corpo da culturista, ascelle depilate, volto inespressivo, è stato il Tarzan più maltrattato dello schermo: botte e torture a non finire. 5 film come Barker, da *Tarzan nella giungla proibita* (1955) a *Tarzan il magnifico* (1960). Una sola Jane (l'innocua Eve Brent). Poi a Cinecittà divenne un reuccio del cinema storico-mitologico dei sandaloni.

12) Dennis Miller, ex giocatore di basket, biondo, interprete per la M-G-M di *Tarzan the Ape Man* (1959), rifacimento del 1° film di Weissmuller, ma a basso costo, con materiale di repertorio, senza idee.

13) Jock Mahoney, ex istruttore di piloti da caccia e campione di rodeo, cominciò la carriera sulle liane più che quarantenne, all'età in cui Weissmuller aveva chiuso la sua: *Tarzan in India* (1962) e *Le tre sfide di Tarzan* (1963). Aveva già fatto lo stuntman e partecipato a serie TV.

14) Mike Henry, ex giocatore di football nei Los Angeles Rams, marcantonio di 105 kg, dovette perderne una dozzina per fare 3 tarzanate (1966-67) girate in Messico e in Brasile, di cui si può ricordare la 1ª: *Tarzan nella valle dell'oro*.

15) Ron Ely (vero nome Ron Pierce) ha fatto in 3 film (1967-70) e un serial TV un Tarzan mite, asessuato, coltissimo, senza Jane, ma provvisto di un trovatello che, con l'aiuto della solita Cita (alias Cheeta), lo cava d'impaccio

nelle situazioni difficili. In *La vendetta di Tarzan* (1970) ha come antagonista impazzito Jock Mahoney.

16) Miles O'Keefe figura al 3° posto nei titoli di testa di *Tarzan l'uomo scimmia* (1981) di John Derek, dopo Bo Derek e Richard Harris. Tolto lo yodel brevettato, non parla. Entra in scena a metà film e, nonostante il corpo da culturista, è una larva d'atleta in un film ridicolo girato in esterni a Ceylon e nelle Seychelles.

17) Christopher Lambert, il 1° Tarzan francese di nascita (ma il suo nome non è mai pronunciato), in *Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie*. Ha per compagna Andie MacDowell.

18) Joe Lara va in trasferta a New York in *Tarzan a Manhattan* (1989, girato per la TV) per strappare l'amato scimpanzé Cita ai vivisezionisti. Ex modello. Che decadenza.

Tarzan sul sentiero di guerra (*Tarzan's Peril*) USA 1951 di BYRON HASKIN con LEX BARKER, VIRGINIA HUSTON, GEORGE MACREADY, DOUGLAS FOWLEY, GLENN ANDERS, DOROTHY DANDRIDGE AVV. 79′ (RAG.) ✱✱ oo

Tarzoon, la vergogna della giungla (*Tarzoon, la honte de la jungle*) BELG.-FR. 1975 di JEAN-PAUL PICHA, BORIS SZULZINGER • Tarzoon, stortignacco imbelle e di dubbia virilità, rimane senza la procace Jane, rapita da un quartetto di falli saltellanti, soldati al servizio della crudele e calva regina Balorda (Bazonga), che vive in un'astronave spaziale celata nei meandri di una vulva gigantesca. Disegno animato per adulti all'insegna di un erotismo gagliardo e furfantesco, appoggiato a una volgarità ostentata e sostenuta da invenzioni ferocemente grottesche. I personaggi e la grafica sono del belga Picha (Jean-Paul Walrawens), popolare disegnatore di "Hara Kiri". Il successo sul mercato francofono gli permise di fare *Le chaînon manquant* (1980) e *Le Big Bang* (1987). Il doppiaggio italiano accentua il pecoreccio dei dialoghi in tal modo da procurarsi il divieto ai minori di 18 anni. Anim. 80′ G ✱✱ ooo

Il tassinaro IT. 1983 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, ANNA LONGHI, MARILÙ TOLO, ALESSANDRA MUSSOLINI, SILVANA PAMPANINI • Pietro, conduttore del radiotaxi Zara 87 in Roma, abita in periferia e durante il lavoro quotidiano fa incontri interessanti con avventure e disavventure. Scritto con Age & Scarpelli, il film ha struttura binaria: famiglia e lavoro. Lungo il percorso, tra episodi ora buffi ora patetici, A. Sordi trova le occasioni per imbucare le sue idee sulla vita. Tra i suoi clienti ci sono anche Giulio Andreotti e Federico Fellini. Comm. 137′ T ✱✱ oooo

Un tassinaro a New York IT. 1987 di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI, DOM DELUISE, ANNA LONGHI, GEORGE GAYNES Comm. 115′ T ✱ ooo

Tata Matilda e il grande botto (*Nanny McPhee and the Big Bang*) GB-FR.-USA 2010 di SUSANNA WHITE con EMMA THOMPSON, MAGGIE GYLLENHAAL, RHYS IFANS, MAGGIE SMITH, ASA BUTTERFIELD • Il babbo è in guerra, lo zio vorrebbe vendere la fattoria perché indebitato, la mamma fa una gran fatica a mandare avanti la baracca con i suoi 3 figli (è anche abbastanza svampitella e poco organizzata) e arrivano – non è ben chiaro perché – due cugini ricchi, viziati e con la puzza sotto il naso. Butta male. Per fortuna arriva Nanny McPhee – diventata da noi Tata Matilda – che mette ogni cosa a posto e se ne va. Sceneggiato, coprodotto e interpretato dalla Thompson, è il 2° film tratto dai libri di Christianna Brand: nettamente inferiore al 1° in tutto e spesso irritante, sembra più pensato per i genitori che non per i figli e fa rimpiangere – a entrambi – Julie Andrews e la sua deliziosa Mary Poppins. Fant. 109′ (RAG.) ✱✱ oo

Tatjana (*Pidä huivista kiini, Tatjana*) FIN. 1994 di AKI KAURISMÄKI con MATTI PELLONPÄÄ, KATI OUTINEN, MATO VALTONEN, KIRSI TYKKYLÄINEN, ELINA SALO, IRMA JUNNILÄINEN, VEIKKI LAVI, PERTTI HUSU • Nella Finlandia degli anni '60 Valto (Valtonen) fa il sarto e beve solo caffè in continuazione e Reino (Pellonpää), meccanico, beve vodka come fosse acqua. Sulla vecchia Volga del primo, riparata dal secondo, partono insieme e danno un passaggio all'estone Tatjana (Outinen) e

alla russa Klavdia (Tykkyläinen). La comunicazione tra i quattro è ardua, ma Valto decide di fermarsi in Estonia. Kaurismäki fa cinema con la stessa facilità con cui respira e riesce a farci salire "in un viaggio che non serve a nulla, con personaggi che non vogliono dire nulla, in una storia che non significa nulla" (G. De Marinis). Il titolo originale sta per "Attenta al foulard, Tatjana". Molto rock, un bianconero laconico. BN Dramm. 65′ T **½ oo

Tattoo (*Tattoo®*) GERM. 2001 di ROBERT SCHWENKTE con AUGUST DIEHL, CHRISTIAN REDL, NADESHA BRENNICKE, JASMIN SCHWIERS, JOHAN LEYSEN, JOE BAUSCH, INGO NAUJOKS • Thriller poliziesco su due binari: un'indagine ufficiale su una serie di raccapriccianti delitti che fanno capo a un commercio di tatuaggi d'autore su pelle umana, trasformati in oggetti artistici da collezione; un'indagine privata, condotta da uno spietato ufficiale di polizia con l'aiuto di un giovane agente eterodosso, alla ricerca di una figlia scomparsa nei bassifondi di Berlino. Nell'esordiente al cinema Schwentke – con una laurea in filosofia, diverse sceneggiature e un film-TV alle spalle – il regista vale più dello sceneggiatore che qui, mettendo troppa carne al fuoco, non governa fino in fondo le ambizioni e il legittimo desiderio di sganciarsi dalla lezione dell'egemone cinema hollywoodiano, seguita con più di una trasgressione. Notevole per l'uso della luce e del colore (Jan Fehse alla cinepresa), la scelta degli esterni, la capacità di creare un'atmosfera malsana. Rimane il sospetto che, nella descrizione di un inferno metropolitano, il pessimismo sconfini nel nichilismo. Poliz. 107′ S *** oo

Tattoo il segno della passione (*Tattoo®*) USA 1981 di BOB BROOKS con BRUCE DERN, MAUD ADAMS, RIKKE BORGE, LEONARD FREY, JOHN GETZ Dramm. 103′ S ** oo

Taur il re della forza bruta IT. 1963 di ANTONIO LEONVIOLA con JOE ROBINSON, BELLA CORTEZ, HARRY BAIRD, ANTONIO LEONVIOLA, CARLA FOSCARI Avv. 95′ T *½ oo

La taverna dei quattro venti (*Two Smart People*) USA 1946 di JULES DASSIN con JOHN HODIAK, LUCILLE BALL, LLOYD NOLAN, HUGO HAAS, LENORE ULRIC, ELISHA COOK JR., VLADIMIR SOKOLOFF BN Comm. 93′ T ** oo

La taverna dei sette peccati (*Seven Sinners*) USA 1940 di TAY GARNETT con MARLENE DIETRICH, JOHN WAYNE, BRODERICK CRAWFORD, ALBERT DEKKER, MISCHA AUER, ANNA LEE • Espulsa da isola in isola nei Mari del Sud perché il suo corpo d'amore suscita tempestose liti tra marinai, Bijou, cantante di saloon, s'invaghisce di un ufficiale che per lei trascura il dovere. Film d'avventure esotiche che tiene svegli col suo ritmo svelto. La fulgida Marlene ha una corona di baldi maschietti. L'ambiente è suggestivo, e c'è una scazzottatura da antologia. BN Avv. 87′ T *** oooo

La taverna della Giamaica (*Jamaica Inn*) GB 1939 di ALFRED HITCHCOCK con CHARLES LAUGHTON, MAUREEN O'HARA, ROBERT NEWTON, EMLYN WILLIAMS, LESLIE BANKS • Nella Cornovaglia della fine del '700 Mary Yellan, graziosa orfana irlandese, è ospitata da uno zio ubriacone alla "Taverna della Giamaica", covo di predoni del mare che con false segnalazioni luminose dirigono le navi verso le scogliere, saccheggiano i relitti e assassinano i marinai superstiti del naufragio. La banda è guidata da sir Humphrey Pengallan, giudice di pace del luogo. Scritto da Sidney Gilliat, Joan Harrison, J.B. Priestley, da un romanzo di successo (1936) di Daphne du Maurier, con la supervisione di Hitch che ne ribalta completamente la struttura e il finale, trasformando una mystery story avventurosa in un film a suspense e condensando l'azione in 48 ore. Prodotto da Erich Pommer e coprodotto da un Laughton sopra le righe in un personaggio inesistente nel romanzo. Ultimo film inglese del regista (e 1° di M. O'Hara) che non riuscì mai ad amarlo proprio a causa dell'istrionismo dell'attore, ma che in un certo senso annuncia i suoi film hollywoodiani, compresi i due ancora ispirati a storie della Du Marier (*Rebecca - La prima moglie, Gli uccelli*). Splendida fotografia di Harry Stradling. Doppiaggio: Robert Hamer. BN Avv. 107′ T *** oooo

La taverna dell'allegria (*Holiday Inn*) USA 1942 di MARK SANDRICH con BING CROSBY, FRED ASTAIRE, WALTER ABEL, MARJORIE REYNOLDS, VIRGINIA DALE, IRVING BACON • Cantante-compositore e ballerino gareggiano per conquistare il cuore di due donne, una dopo l'altra. Ha la meglio il primo, ma all'ultimo ricompare la prima delle due che ci ha ripensato e consola il secondo. Astaire fa coppia con Crosby che domina la scena cantando belle canzoni di Irving Berlin, ciascuna collegata con una festa (S. Valentino, Pasqua, Ringraziamento, Natale). Oscar della canzone per "White Christmas". Così fu intitolato un parziale remake del 1954, ancora con Crosby. BN Mus. 101′ T *** ooo

La taverna delle stelle (*Stage Door Canteen*) USA 1943 di FRANK BORZAGE con CHERYL WALKER, WILLIAM TERRY, MARJORIE RIORDAN, LON MCCALLISTER, MARGARET EARLY, DOROTHEA KENT • Scritto da Delmer Daves, un fragile canovaccio sentimentale (*A Soldier's Love Story*) fa da mastice alla passerella delle star (cinema, teatro, radio). Prodotto da Sol Lesser per la Paramount a scopi patriottici per illustrare l'attività delle Stage Door Canteens, riservate ai militari in libera uscita, fu il più alto incasso del 1943 negli USA, imitato nel 1944 da altre All Stars Productions di Warner Bros, Universal, Columbia. Distribuito in Italia nel 1946-47. Più di 70 attori come ospiti tra cui Tallulah Bankhead, Ralph Bellamy, Edgar Bergen, Katharine Cornell, Gracie Fields, Helen Hayes, Katharine Hepburn, Gypsy Rose Lee, Alfred Lunt e Lynn Fontanne, Harpo Marx, Yehudi Menuhin, Paul Muni, Merle Oberon, George Raft, Johnny Weissmuller, e le orchestre di Count Basie, Xavier Cugat, Benny Goodman, Guy Lombardo. BN Comm. 132′ T ** oooo

La taverna dello squalo (*Das Gasthaus an der Themse*) RFT 1962 di ALFRED VOHRER con JOACHIM FUCHSBERGER, BRIGITTE GROTHUM, RICHARD MUNCH Giallo 90′ G *½ oo

Taverna Paradiso (*Paradise Alley*) USA 1978 di SYLVESTER STALLONE con SYLVESTER STALLONE, ARMAND ASSANTE, LEE CANALITO, FRANK MCRAE, ANNE ARCHER, TOM WAITS • I fratelli Carbone sono tre orfani alla deriva che vivono in una New York miserabile e lercia del 1946. Cosmo spinge il massiccio Vic a darsi al *catch* (lotta libera). Gli farà da manager l'altro fratello Lenny. Frammentario e sgangherato, astuto e ingenuo, anacronistico e pasticcione, è un film da vedere. Bizzarro. Dramm. 109′ G **½ ooo

La tavola dei poveri IT. 1932 di ALESSANDRO BLASETTI con RAFFAELE VIVIANI, LEDA GLORIA, SALVATORE COSTA, MARIO FERRARI, MARCELLO SPADA • Pur ridotto in miseria, marchese napoletano cerca di salvare il decoro; quando un mendicante gli dà i propri risparmi perché li custodisca, i membri del comitato di beneficenza, presieduto dal nobile decaduto, credono che sia una sua offerta e li incamerano. Scandalo. Conclusione amara. Scritto con Mario Soldati da R. Viviani (che nel '36 ne trasse una commedia), prodotto dalla Cines diretta da Emilio Cecchi, è una commedia triste, condita di paradossi e di ironia, che ha per sfondo la fame antica di Napoli. A. Blasetti si limita a metterla in immagini in modi misurati, quasi distaccati. BN Comm. 71′ T **½ oo

Tavole separate (*Separate Tables*) USA 1958 di DELBERT MANN con RITA HAYWORTH, DEBORAH KERR, DAVID NIVEN, GLADYS COOPER, BURT LANCASTER, WENDY HILLER, ROD TAYLOR • La proprietaria di una pensione inglese si adopera per appianare le difficoltà di comunicazione e di convivenza tra i suoi ospiti solitari. Tratto da una celebre commedia (1955) di Terence Rattigan (che ne curò l'adattamento con John Gay), è soprattutto un film di attori. Su 7 candidature ebbero l'Oscar D. Niven e W. Hiller. Cinema di parola, ma di confezione ineccepibile. BN Dramm. 99′ T **½ oooo

Taxi blues (*Taxi blues*) URSS-FR. 1990 di PAVEL LUNGIN con PIOTR MAMONOV, PIOTR ZAITCHENKO, VLADIMIR KATCHPOUR, NATALIA KOLIAKONOVA, HAL SINGER, ELENA SAPHONOVA • Nella Mosca di Gorbaciov nasce una strana amicizia tra Liocha (Mamonov), sassofonista ebreo alcolizzato che vive solo per la musica, e Schlikov (Zaitchenko), tassista rozzo, violento e antisemita. Nella sua collera disperata, straripante di urla e di furore, ma anche di tenerezza, sapiente nella descrizione

della metropoli comunista, sostenuto da una colonna sonora in presa diretta (gli assolo del sax tenore sono di Harold Singer), è un film profondamente russo con una struttura narrativa forte da cinema americano. Si appoggia a due personaggi più veri e più grandi della vita che nell'edizione italiana hanno la voce di Mino Caprio (il sassofonista) e Massimo Dapporto (il tassista). Premio per la regia a Cannes. Dramm. 110′ T ***½ ooo

Un taxi color malva (*Un taxi mauve*) FR.-IT. 1977 di YVES BOISSET con PHILIPPE NOIRET, CHARLOTTE RAMPLING, FRED ASTAIRE, AGOSTINA BELLI, PETER USTINOV, EDWARD ALBERT Dramm. 120′ G *½ oo

Taxi da battaglia (*Battle Taxi*) USA 1954 di HERBERT L. STROCK con STERLING HAYDEN, ARTHUR FRANZ, MARSHALL THOMPSON, JOEL MARSTON, LEO NEEDHAM BN Guerra 82′ T ** o

Taxi di notte IT. 1950 di CARMINE GALLONE con BENIAMINO GIGLI, DANIÈLE GODET, PHILIPPE LEMAIRE, CARLO NINCHI, VIRGINIA BELMONT, JONE MORINO, AROLDO TIERI • Un tassista cerca di rintracciare la madre di un bimbo abbandonato nella sua auto. Non la trova, ma incontra una coppia disposta ad adottarlo. Scritto da Aldo De Benedetti e costruito su misura per Gigli (1890-1957), famoso tenore attivo nel cinema dal 1937, qui improbabile tassinaro-cantante che tra una romanza (Leoncavallo, Donizetti) e una canzone cerca di sciogliere i nodi di questo mystery all'amatriciana. La chiave melodrammatica (in tutti i sensi) è così sottolineata da risultare quasi la parodia di un genere, come si vede anche nella contrapposizione polemica tra il mondo della strada (una Roma popolare con romani gentilissimi) e quello dei quartieri alti. Sent. 90′ T ** ooo

Taxi Driver (*Taxi Driver*) USA 1976 di MARTIN SCORSESE con ROBERT DE NIRO, CYBILL SHEPHERD, JODIE FOSTER, HARVEY KEITEL, PETER BOYLE, ALBERT BROOKS, JOE SPINELL, MARTIN SCORSESE • Un ex marine, reduce dal Vietnam, fa il tassista di notte e ne vede di tutti i colori in una New York lercia e violenta. Scritto da Paul Schrader, è un compendio del realismo violento degli anni '70 di cui riprende, trasfigurandolo, il tema del giustiziere privato. Può essere letto come una parafrasi urbana di *Sentieri selvaggi* (1956) di John Ford. De Niro è eccellente nel rendere l'ambigua schizofrenia di Travis. Ultima colonna musicale di Bernard Herrmann, musicista preferito di Alfred Hitchcock, e funzionale fotografia di Michael Chapman. Palma d'oro a Cannes per il miglior film. Dramm. 113′ S ***** oooo

Taxi Girl IT. 1977 di MICHELE MASSIMO TARANTINI con EDWIGE FENECH, ALDO MACCIONE, GEORGE HILTON, ENZO CANNAVALE, GIANFRANCO D'ANGELO, ALVARO VITALI Comm. 100′ S * oo

Un taxi per San Diego (*Night Chase*) USA 1970 di JACK STARRETT con DAVID JANSSEN, YAPHET KOTTO, VICTORIA VETRI, ELISHA COOK JR. • Un ricco uomo d'affari, stanco della vita, spara un colpo di rivoltella all'amante della moglie, prende un taxi e comincia a vagare disperatamente lungo le coste della California. Emozionante fuga "on the road". La suspense tiene bene nella prima parte, si sbriciola verso la soluzione. Film per la TV. Dramm. 99′ G **½ oo

Un taxi per Tobruk (*Un taxi pour Tobrouk*) FR. 1961 di DENYS DE LA PATELLIÈRE con LINO VENTURA, CHARLES AZNAVOUR, HARDY KRÜGER, MAURICE BIRAUD, GERMAN COBOS • Cirenaica, inverno 1942. Quattro soldati francesi, superstiti dopo un'azione di sabotaggio, s'impadroniscono di una camionetta tedesca, facendo prigioniero un capitano (Kruger) che cerca di aiutarli nel difficile ritorno a Tobruk. Scritto da René Havard con i dialoghi (artificiosamente populisti) di Michel Audiard, è un serrato film di avventure belliche costruito con sagacia, di accademica regia, con un bianconero in Dyaliscope che si presta bene alle distese del deserto libico. Grande successo in Francia e fuori. Aznavour canta "La marche des anges". BN Guerra 95′ T ** oooo

Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki (*Night on Earth*) USA-GB-FR. 1992 di JIM JARMUSCH con WINONA RYDER, GENA ROWLANDS, ARMIN MÜLLER-STAHL, GIANCARLO ESPOSITO, ISAACH DE BANKOLÉ, BÉATRICE DALLE, ROBERTO BENIGNI, PAOLO BONACELLI, MATTI PELLONPÄÄ, KARI VÄÄNÄNEN • La stessa notte in 5 città con 5 tragitti in taxi. "Los Angeles": una squinternata tassista e un'agente cinematografica: due età, due mondi a confronto; "New York": un tedesco immigrato dell'Est cede il volante a un nero di chiassosa esuberanza mediterranea; "Parigi": un tassista africano e una ragazza cieca aggressiva; "Roma": senza rendersi conto che il suo cliente ecclesiastico sta morendo, un tassista toscanaccio si dà a un'iperbolica confessione dei suoi peccati sessuali; "Helsinki": tassista e clienti in gara a chi è più disperato. Il migliore è il 1° ("Los Angeles"), il più pensoso è il 3° ("Parigi"), l'unico in cui succede qualcosa è "Roma" che non è nemmeno il più divertente. Musiche di Tom Waits: così così. Ep. 125′ T **½ oo

Taxi to the Dark Side (*Taxi to the Dark Side*) USA 2007 di ALEX GIBNEY • Il lato oscuro è quello degli USA dopo l'11-9-2001, durante le 2 presidenze di Bush Jr. Il taxi è del contadino afghano Dilawar che si era messo a fare il taxista. Nel 2002 fu arrestato dalla Milizia Militare USA e 5 giorni dopo morì per le percosse e le torture subite, nella prigione di Bagram, come sospetto complice terrorista di Al Qaeda e dei talebani. Il ricorso alla tortura negli interrogatori, adottata dalla CIA e dall'esercito USA, è il tema centrale di questo nauseante e impietoso *docudrama* del documentarista Gibney (*Enron - L'economia della truffa*), frutto di una laboriosa inchiesta che dall'Afghanistan passa all'Iraq (le famigerate fotografie del carcere di Abu Ghraib) e alla sofisticata prigione di Guantanamo. Sfilano soldati che eseguirono gli interrogatori, 2 giornalisti del *New York Times* che fecero scoppiare lo scandalo, detenuti innocenti torturati, generali che trasmisero o permisero gli atroci abusi, il personale dell'amministrazione Bush, lo stesso Bush e i suoi principali consiglieri legali che riuscirono ad aggirare le regole della Convenzione di Ginevra per la tutela dei diritti dei prigionieri di guerra. Notizie preziose: l'FBI si dissociò dalla CIA; solo il 7% dei presunti terroristi furono catturati da forze USA; tutti gli altri denunciati e consegnati dagli alleati; nel carcere di Bagram la temperatura arrivò a 65 °C. Voce narrante: Luigi La Monica. Oscar 2007 per il documentario. Inosservato in Italia. Doc. 106′ S ***½ ooo

Taxxi (*Taxxi*) FR. 1999 di GÉRARD PIRÈS con SAMY NACÉRI, FRÉDÉRIC DIEFENTHAL, MARION COTILLARD • Daniel, spericolato tassista marsigliese *beur*, è reclutato controvoglia da un poliziotto imbranato (e senza patente) per catturare una banda di criminali tedeschi che dà filo da torcere alla polizia di Marsiglia. Sceneggiato da Luc Besson, è un film di azione ad alta velocità che assomiglia ai poliziotteschi italiani degli anni '70 più che ai modelli hollywoodiani degli anni '90: inseguimenti, acrobazie su due o quattro ruote, parentesi di umorismo pecoreccio. Basta guardare i primi 20 minuti. Sembrano sentinelle che dicano: non andate avanti. Successo popolare in Francia. Poliz. 95′ T *½ ooo

Taxxi 2 (*Taxi 2*) FR. 2000 di GÉRARD KRAWCZYK con SAMY NACÉRI, FRÉDÉRIC DIEFENTHAL, EMMA SJÖBERG, MARION COTILLARD, BERNARD FARCY Comico 81′ T *½ ooo

T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh (*The Tigger Movie*) USA 2000 di JUN FALKENSTEIN Anim. 77′ T *½ oo

Teachers (*Teachers*) USA 1984 di ARTHUR HILLER con NICK NOLTE, JOBETH WILLIAMS, JUDD HIRSCH, RALPH MACCHIO, LEE GRANT, LAURA DERN, MORGAN FREEMAN, CRISPIN GLOVER Dramm. 106′ T ** oo

Team America (*Team America: World Police*) USA 2004 di TREY PARKER Anim. 98′ T ** oo

Il teatro della morte (*Theatre of Death*) GB 1967 di SAM (SAMUEL) GALLU con CHRISTOPHER LEE, JENNY TILL, LELIA GOLDONI, JULIAN GLOVER, EVELYN LAYE • Una pugnalata al collo e il corpo completamente dissanguato sono le caratteristiche delle vittime di un assassino che agisce intorno al teatro parigino del grand-guignol. È sospettato un regista un po' perverso, ma anche lui muore. In bilico sull'horror gotico, è un

solido giallo della formula *whodunit* (chi è l'assassino?) che si avvale di un affiatato gruppo d'interpreti e di una suggestiva ambientazione. Giallo 90' S ** ooo

Teatro di guerra It. 1998 di Mario Martone con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto, Iaia Forte, Roberto De Francesco, Marco Baliani, Toni Servillo • Nel 1994 a Napoli, in una disagevole sala tra i vicoli dei Quartieri Spagnoli, il giovane Renzo comincia le prove di *I sette contro Tebe* (467 a.C.) di Eschilo – tragedia che parla di un assedio e di una guerra fratricida – per metterla in scena a Sarajevo. Le prove si alternano con la vita privata dei componenti del gruppo, mentre in un teatro stabile un altro regista sta preparando l'allestimento di *La bisbetica domata* (1593-94) di Shakespeare. Tra le due compagnie avvengono contatti, scambi, attriti. Shakespeare va in scena, Eschilo non andrà a Sarajevo. Titolo polimorfo per un film a più strati, dove è difficile tracciare la linea di separazione tra la scena, il mestiere, la vita quotidiana; tra il richiamo del teatro classico e la messinscena che lo aggiorna; tra testo e contesto; tra la memoria storica e la cronaca odierna. Raramente nel cinema italiano si è avuto un film che, come questo, dà l'impressione di essere stato fatto tenendo aperta la porta agli imprevisti, ai contributi degli attori (professionisti e non) e alle suggestioni che può dare una città come Napoli. Martone aveva messo in scena *I sette contro Tebe* (traduzione di Edoardo Sanguineti) nel dicembre 1996, riprendendolo nel giugno successivo e filmandone in Super16 le prove, a partire dalle quali elaborò la sceneggiatura. Chi ama il teatro non deve perdere questo film scandito da un montaggio incalzante e frantumato. Chi ama il cinema non può perderlo. È il miglior film italiano delgli anni '90. Esposto nella sezione "Un Certain Regard" di Cannes 1998. Dramm. 113' T **** o

Il teatro maledetto (*The Last Warning*) USA 1929 di Paul Leni con Laura La Plante, Montagu Love, John Boles, Roy D'Arcy, Bert Roach, Margaret Livingston • In un teatro di Broadway, attore muore fulminato in scena quando prende in mano un candelabro. Arriva la polizia ma il cadavere è sparito. Il caso è archiviato. 3 anni dopo si rimette in scena nello stesso teatro lo stesso dramma con la regia di McHugh che in realtà è un detective. Durante le prove, dopo misteriosi incidenti, un attore muore nella stessa scena fatale del candelabro. Solo durante la rappresentazione pubblica si scopre il colpevole. E il movente. Prodotto dalla Universal, scritto da Alfred A. Cohn, Robert F. Hill e J.G. Hawks, tratto dalla pièce di Thomas F. Fallon e dal romanzo *House of Fear* di Wadsworth Camp, l'ultimo film di Leni, famoso scenografo e regista tedesco, è un classico *whodunit* (chi è il colpevole?) di scarso interesse e di ingarbugliate complicazioni. Ma, girato con le stesse scenografie di *Il fantasma dell'opera* di Rupert Julian, è notevole sul piano visivo. La cinepresa di Hal Mohr sfrutta a meraviglia le botole, i passaggi segreti, gli anfratti, i cunicoli, i coni d'ombra di un teatro, restituendo "un'ultima volta prima dell'avvento della parola la magia paradossale del silenzio" (J. Lourcelles).. 10 anni dopo ne fu girata una maldestra versione sonora da Joe May. Leni morì pochi mesi dopo la fine delle riprese. Muto. BN Giallo 88' T *** oo

Teatromania (*Stage Struck*①) USA 1925 di Allan Dwan con Gloria Swanson, Lawrence Gray, Gertrude Astor, Marguerite Evans, Ford Sterling, Carrie Scott, Emil Hoch, Margery Whittington • Volonterosa e goffa cameriera in una tavola calda di uno Stato del Sud, inutilmente innamorata dell'aitante cuoco suo collega, coltiva un sogno: diventare attrice per conquistare l'amato che per le attrici stravede. Prodotto dalla Paramount, scritto da Forrest Halsey da un racconto di Frank R. Adams, è un veicolo per G. Swanson che già in *Manhandled* (*Maschietta*, 1924) di A. Dwan si era cimentata nel registro comico e che qui conferma il proprio talento mimico, bilanciando con l'ironia il manierismo degli intermezzi patetici. Notevole, in termini di regia, la sequenza dello spettacolo a bordo di un vero *showboat*, girata a New Martinsville (West Virginia). Aperto e chiuso da due sequenze in Technicolor. BN/Col. Comm. 78' T **½ ooo

Tecnica di una rapina Vedi **Due sporche carogne - Tecnica di una rapina**

La tecnica e il rito It. 1971 di Miklós Jancsó con József Madaras, Marco Guglielmi, Adalberto Maria Merli, Luigi Diberti, Piero Faggioni, Brizio Montinaro, Marzio Margine, Luigi Montini, Sergio Enria Dramm. 90' T ** o

Un tè con Mussolini It.-GB 1999 di Franco Zeffirelli con Cher, Judi Dench, Joan Plowright, Maggie Smith, Lily Tomlin, Baird Wallace, Massimo Ghini, Paolo Seganti • Dieci anni (1934-44) nella vita del fiorentino Luca Innocenti (prima Charlie Lucas, poi B. Wallace), alter ego di Zeffirelli, figlio illegittimo di un mercante di tessuti che cresce in un gineceo di gentildonne inglesi innamorate dell'Italia e della sua cultura (anche di Mussolini), internate durante la guerra a San Gimignano. Da *L'autobiografia di Zeffirelli* (inedita in Italia), adattata dallo stesso e da John Mortimer. Nonostante i noti limiti del cinema zeffirelliano (oleografia sentimentale, banalità melodrammatica, cartoline illustrate per l'export, fatuità da classe vip, imbarazzanti capitoli finali), l'autobiografismo (romanzato) dà qualche vibrazione. Due punti indiscutibili all'attivo: il soggetto (l'idea di base) e la direzione (e la scelta) delle attrici, comprese le due americane (Cher, vestita da Ermanno Daelli, e Lily Tomlin). L'attore che interpreta Benito Mussolini che, passata l'infatuazione, Lady Hester Random (Smith) definisce "bastard", è Claudio Spadaro. Dramm. 117' T ** ooo

Tè e simpatia (*Tea and Sympathy*) USA 1956 di Vincente Minnelli con Deborah Kerr, John Kerr, Leif Erickson, Edward Andrews, Dean Jones • Adolescente sensibile soffre nel college finché la moglie del direttore gli dà una mano. Nel passaggio dal palcoscenico allo schermo la commedia (1953) di Robert Anderson si dilata e perde parte del suo sapore anche perché, nell'adattarla, l'autore è costretto dal codice Hays di autocensura e dalla M-G-M a smussarne gli angoli. Rimedia V. Minnelli con l'eleganza della sua regia. I due Kerr (nessuna parentela) le conservano la simpatia del titolo. Comm. 122' T *** ooo

La tela dell'assassino (*Twisted*) USA 2004 di Philip Kaufman con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia, David Strathairn, Russell Wong, Camryn Manheim, Bill Duke • Orfana di entrambi i genitori, morti in tragiche circostanze (uxoricidio + suicidio), tirata su da un collega e amico (Jackson) del padre poliziotto, una giovane poliziotta (Judd) si guadagna sul campo la promozione a ispettrice della Squadra Omicidi. Ha più di una ragione per essere *twisted* (contorta, perversa): dalla madre ha ereditato una disinvolta ninfomania, dal padre il gusto del vino e quello del mestiere di custodire *law and order*. Le affidano il caso di un assassino periodico che elimina in modi efferati giovani maschi di dubbia moralità. Si scopre che sono tutti passati nel suo letto. In bilico tra detective story e noir, il film del diseguale P. Kaufman ha una certa atmosfera suggestiva, dovuta anche al buon uso dei paesaggi portuali di San Francisco, ma né la regia né l'impegno recitativo di A. Judd riscattano le debolezze e le convenzioni di una sceneggiatura stanca. Poliz. 97' G ** oo

La tela del ragno① (*The Cobweb*) USA 1955 di Vincente Minnelli con Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, Gloria Grahame, Lillian Gish, Susan Strasberg, John Kerr • Una questione di poca importanza – bisogna o no cambiare la tappezzeria di una stanza? – dà l'avvio a un'intricata vicenda in una clinica di lusso per malattie nervose. Tratta da un romanzo di William Gibson (da non confondere con l'omonimo autore che negli anni '80 inaugurò il genere cyberpunk), sceneggiato da John Paxton, la storia divulga banalmente la psicanalisi, ma la galleria di personaggi è ricca di tipi vivi, disegnati con finezza da ottimi attori. L'uso che V. Minnelli fa del Cinemascope è magistrale. Il modo con cui il film mette sullo stesso piano medici e malati è di una modernità rivelatrice. Dramm. 124' G *** ooo

La tela del ragno② (*The Spider's Web*) GB 1960 di Godfrey Grayson con Glynis Johns, John Justin, Jack Hulbert, Cicely Courtneidge, Ronald Howard, David Nixon • Per evitare che la figlia venga incriminata per omicidio, moglie di diplomatico occulta il corpo con l'aiuto di tre amici. Tratto da un dramma (1954) di Agatha Christie, è un discreto giallo con una suspense che tiene fino alla fine. Giallo 90' T ** oo

La tela del ragno③ (*Das Spinnennetz*) RFT 1989 di Bernhard Wicki con Klaus Maria Brandauer, Andrea Jonasson, Ulrich Mühe Dramm. 195' G ** o

La tela di Carlotta (*Charlotte's Web*) USA-Germ. 2006 di Gary Winick con Dakota Fanning, Kevin Anderson, Essie Davis, Louis Corbet, Julina O'Nonnell, Beau Bridges • Nella fattoria degli Zuckerman il tenero maialino Wilbur è destinato a finire arrostito per le prossime feste natalizie, ma è salvato dalla piccola Fern e soprattutto dal ragno di Carlotta, una maga delle ragnatele. Da un bestseller (1952) della nota giornalista e scrittrice per ragazzi E(lwyn) B(rooks) White, adattato da Susannah Grant e Karey Kirkpatrick, mescola con brio le riprese dal vivo (con la Fanning, sempre bravina) con l'animazione computerizzata, efficace specialmente nel dar vita al bestiario sull'aia Zuckerman. Il romanzo era già stato filmato a disegni animati con *Charlotte's Web* (1973) di Iwao Takamoto e C.A. Nichols, e nel sequel *La grande avventura di Wilbur 2 – La tela di Carlotta*. Qui nell'edizione originale c'erano le voci di J. Roberts (Carlotta), S. Buscemi (topo Templeton), J. Cleese (pecora Samuel), K. Bates (mucca Bitsy), R. Redford (cavallo Ike), O. Winfrey (oca Gussy). Fiab. anim. 97' (RAG.) **½ ooo

Te la senti stasera? (*Mary, Mary*) USA 1963 di Mervyn LeRoy con Debbie Reynolds, Barry Nelson, Michael Rennie, Diane McBain, Hiram Sherman Comm. 126' T *½ oo

Telefon (*Telefon*) USA 1977 di Don Siegel con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence, Alan Badel, Patrick Magee • Negli USA c'è una rete di 51 agenti sovietici, ipnoticamente condizionati su versi del poeta Robert Frost e "in sonno" dagli anni '50. Un anziano agente fanatico del KGB, contrario alla distensione, li sta riattivando; un altro agente del KGB è incaricato di eliminarlo. Tratto da un romanzo di Walter Wager, questo film sul tema della manipolazione ebbe accoglienze critiche disparate. Giudicato da molti come una macchina senza vita propria in cui anche gli attori sono ingranaggi, fu valutato da altri come un film di nera ironia angosciosa su un *war game* planetario senza speranza e perennemente innescato. Spion. 102' G *** oo

Telefonata a tre mogli (*Phone Call from a Stranger*) USA 1952 di Jean Negulesco con Bette Davis, Gary Merrill, Shelley Winters, Michael Rennie, Keenan Wynn, Evelyn Varden, Warren Stevens, Beatrice Straight • Su un aereo, avvocato (G. Merrill) in crisi matrimoniale fa amicizia con tre passeggeri che gli raccontano le loro storie. L'aereo precipita, si salva solo l'avvocato che visita i parenti dei tre e impara qualcosa sulla vita. Scritto da Nunnally Johnson (che sarebbe passato alla regia nel 1954), è un film Fox a episodi camuffato, notevole soltanto per la presenza di B. Davis paralizzata. BN Dramm. 96' T ** ooo

Telefoni bianchi It. 1976 di Dino Risi con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Cochi Ponzoni, Maurizio Arena, Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Alvaro Vitali, William Berger • Ascesa, caduta e resurrezione di una cameriera veneziana che diventa una diva del cinema fascista, andando a letto con vari uomini tra cui lo stesso Duce. Intanto il fidanzato, soldato, passa dall'Africa alla Spagna, dall'Albania al fronte russo. Come Scola, Sordi e altri autori, anche D. Risi è stato tentato dall'ambizione della saga, ma l'operazione non gli è riuscita per difetti di sceneggiatura (Risi, B. Zapponi, R. Maccari), debole attendibilità dei particolari, errori di ricostruzione ambientale. Fuori registro anche gli attori. Comm. 120' S ** ooo

La telefonista It. 1932 di Nunzio Malasomma con Isa Pola, Mimì Aylmer, Luigi Cimara, Sergio Tofano, Loli Pilotto, Giovanni Grasso BN Comm. 82' T *½ oo

La telefonista della Casa Bianca (*For the Love of Mary*) USA 1948 di Frederick de Cordova con Deanna Durbin, Edmond O'Brien, Don Taylor, Jeffrey Lynn • Mary è la telefonista personale del presidente degli Stati Uniti; David è un giovane aitante ittiologo che possiede un'isola sulla quale gli USA stanno costruendo una base navale. Vengono a contatto. È l'ultimo film di D. Durbin: una commedia in musica senza sugo. BN Comm. 90' T ** oo

Te lo leggo negli occhi① It. 1966 di Camillo Mastrocinque con Agnès Spaak, Dino, Nino Taranto, Mario Pisu, Vittorio Congia Comm. 103' T *½ o

Te lo leggo negli occhi② It. 2004 di Valia Santella con Stefania Sandrelli, Teresa Saponangelo, Camilla Di Nicola, Luigi Maria Burruano, Ernesto Mahieux, Mariano Rigillo • Con un'azione che si sposta da Roma a Napoli e dintorni, un trio femminile in parentela diretta è al centro del 1° lungometraggio della napoletana V. Santella, prodotto e distribuito dalla Sacher di Moretti-Barbagallo: la nonna Margherita, cantante lirica appena operata alle corde vocali; la figlia Chiara, logopedista a Roma; la vivace nipotina Lucia che soffre d'asma. Tra le prime due c'è da sempre un aspro conflitto. Tra loro, alla fine, farà da ponte la piccola Lucia. Scritto con Heidrun Scleef, è un piccolo film al femminile che cresce lentamente e sottovoce, ma sempre attento ai particolari, recitato benissimo. Tra l'altro offre a S. Sandrelli uno dei più riusciti e complessi personaggi della sua lunga carriera. Il titolo è preso da una canzone di Sergio Endrigo, lo stesso di una commedia (1966) di Mastrocinque. Comm. dramm. 82' T ***½ oo

Tema Vedi **Thema**

I temerari (*The Gypsy Moths*) USA 1969 di John Frankenheimer con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Gene Hackman, Scott Wilson, Bonnie Bedelia, William Windom • Dal romanzo di James Drought. Tre spericolati paracadutisti arrivano in una cittadina del Kansas per un'esibizione, ospiti della zia malmaritata di uno di loro. Complicazioni sentimentali e un incidente-suicidio. B. Lancaster e D. Kerr – di nuovo insieme 16 anni dopo *Da qui all'eternità* – sollevano le sorti di un film che propende pericolosamente nella direzione della soap opera. Straordinarie sequenze aeree di Carl Boenisch che arrivò a lanciarsi con il paracadute riprendendo a mezz'aria le acrobazie. Non vale *Il trapezio della vita* di Sirk, ma ci va vicino. Dramm. 110' T *** ooo

Il temerario① (*The Lusty Men*) USA 1952 di Nicholas Ray con Susan Hayward, Robert Mitchum, Arthur Kennedy, Arthur Hunnicutt, Frank Faylen • Sposato da poco con Louise, Jimmy si mette in società con Jeff, ex campione di rodeo. Ben presto i facili guadagni danno alla testa a Jimmy e Jeff s'innamora della donna. Su una bella sceneggiatura di Horace McCoy (e David Dortort, un vecchio cowboy) Ray descrive con efficacia quasi documentaristica il mondo del rodeo, ma il nucleo del racconto è nel rapporto tra i tre personaggi principali e soprattutto nel ritratto di Jeff McCloud (un ottimo Mitchum), tipico eroe crepuscolare, desolato ma non disperato, che il regista descrive con occhio fraterno e lucido. BN Avv. 113' T **** ooo

Il temerario② (*The Great Waldo Pepper*) USA 1975 di George Roy Hill con Robert Redford, Bo Svenson, Susan Sarandon, Margot Kidder • Ex pilota americano di guerra diventa negli anni '20 aviatore acrobatico, si esibisce spericolatamente davanti alle folle, incontra un asso tedesco suo ex nemico. Waldo Pepper, spericolato asso dell'aria, appartiene alla famiglia dei personaggi rompicollo del Faulkner di *Oggi si vola*, ma a scriverlo c'è soltanto l'abile William Goldman. Splendide sequenze aeree. Non si può dire altrettanto per quelle a terra. R. Redford in una delle sue interpretazioni vincenti. Avv. 107' T **½ ooo

The Tempest (*The Tempest*) GB 1979 di Derek Jarman con Heathcote Williams, Toyah Willcox, Jack Birkett, Karl Johnson, David Meyer, Neil Cunningham, Claire Davenport, Peter Bull, Richard Warwick, Elisabeth Welch • Girato in 16 mm (gonfiato a 35) al basso costo di 150 000 sterline, è il 3° film lungo di Jarman dopo 18 corti (e cortissimi).

Quando uscì, David Robinson (*The Times*) lo definì "uno degli adattamenti più autentici e poetici" di Shakespeare. Sullo sfondo di ville, palazzi fatiscenti e paesaggi britannici, fotografati (da Peter Middleton) alla maniera del Piranesi romano, Jarman condensa, taglia, riduce il testo col giusto "camp" di una commedia dell'assurdo e la chiude in stile Monty Python con la Welch che canta *Stormy Weather*. Musica elettronica (wavemaker) e da ballo (George Samfir e la sua orchestra). Dramm. 95' T ✱✱✱ oo

Tempesta① (*Remorques*) Fr. 1941 di Jean Grémillon con Jean Gabin, Madeleine Renaud, Michèle Morgan, Fernand Ledoux, Jean Marchat, Charles Blavette, Alain Cuny • Esperto comandante di un rimorchiatore per salvataggi d'alto mare, André vive a Brest con la moglie Yvonne, malata di cuore. Accorso in aiuto di un cargo in difficoltà, conosce la giovane Catherine e ne diventa l'amante, ma poi torna a casa. Da un bel romanzo (1935) di Roger Vercel, caro a Primo Levi, sceneggiato da J. Prévert, Ch. Spaak e A. Cayatte, Grémillon ha fatto un film ammirevole dove la tematica di Vercel (l'avventura umana nel mondo della tecnologia; i mestieri rischiosi della gente di mare) s'intreccia col dramma psicologico di un uomo onesto, diviso tra un vecchio amore e una nuova passione. Notevole l'ambiziosa partitura musicale di Roland Manuel che cerca di fondere la tempesta dei sentimenti con quelle della natura. 3° film di J. Gabin in coppia con M. Morgan e il suo ultimo in Francia prima del 1946. Iniziato nel 1939, variamente interrotto, ultimato solo nel 1941. BN Dramm. 91' T ✱✱✱ ooo

Tempesta② (*Tempest*) USA 1982 di Paul Mazursky con John Cassavetes, Gena Rowlands, Susan Sarandon, Molly Ringwald, Vittorio Gassman, Raul Julia, Paul Stewart • Architetto di New York in crisi (Cassavetes) abbandona tutto per ritirarsi su un'isola del Peloponneso, patria dei suoi avi greci, con la figlia adolescente (Ringwald) e una ragazza americana (Sarandon) incontrata ad Atene. Sono raggiunti, dopo un naufragio, dall'ex moglie di lui (Rowlands) e dal suo compagno (Gassman), rozzo capitalista mafioso. Dall'enigmatico ultimo capolavoro (1612) di William Shakespeare Mazursky ha tratto una commedia sul matrimonio borghese, faticosa nei suoi ripetuti flashback, piuttosto smaccata, con vispi intermezzi musicali tra cui quello di Kalibanos (Julia) che fa danzare le capre sul motivo di "New York New York", cantata da Liza Minnelli. I paesaggi del mare più bello del mondo esaltati dalla fotografia dell'australiano Don McAlpine. Dramm. 140' T ✱✱ ooo

La tempesta It.-Fr.-Iug. 1958 di Alberto Lattuada con Van Heflin, Silvana Mangano, Geoffrey Horne, Viveca Lindfors, Oscar Homolka, Fulvia Franco, Claudio Gora, Agnes Moorehead, Robert Keith, Vittorio Gassman • Intorno al 1770 Piotr (Horne), cadetto alla corte di Caterina II (Lindfors), è inviato nella fortezza di Oremburg dove s'innamora della figlia del capitano Mascia (Mangano) e viene catturato da Emeljan Pugačëv (Heflin), cosacco analfabeta capo delle popolazioni dell'Ural, ribelli al giogo di Mosca e vessate dai latifondisti. Tratto da *La figlia del capitano* (1836) di Aleksandr S. Puškin. Prodotto da Dino De Laurentiis, è un colosso storico-avventuroso con un'idea, quella dell'aspirazione dei popoli alla libertà, scritto dal regista con Ivo Perilli. Altrove ridotto a far da spalla, qui Pugačëv (un sanguigno e sfaccettato Heflin) è in primo piano, il vero motore dell'azione che ha per antagonista Caterina II e la sua corte. Pur con qualche schematismo nelle contrapposizioni storiche e psicologiche, il film ha ritmo, energia, raffinata tenuta formale, garantita dalla fotografia (Aldo Tonti), scene (Mario Chiari), costumi (Maria De Matteis), musiche (Piero Piccioni). C'è anche un'ariosa e strepitante battaglia. Dramm. 120' T ✱✱✱ oooo

Tempesta d'amore Vedi **I mariti - Tempesta d'amore**

Tempesta di fuoco (*Firestorm*) USA-Can. 1998 di Dean Semler con Howie Long, William Forsythe, Scott Glenn, Suzy Amis, Christianne Hirt, Garwin Sanford Thrill. 89' T ✱½ oo

Tempesta di ghiaccio (*The Ice Storm*) USA 1997 di Ang Lee con Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver, Christina Ricci, Elijah Wood, Tobey Maguire • Da un romanzo (1994) di Rick Moody ambientato nel Connecticut nei primi anni '70, la storia di una famiglia della ricca borghesia che dietro la solita facciata idilliaca, nasconde tensioni, frustrazioni, adulteri, scambi di coppie, conflitti tra generazioni. Finché una tempesta di ghiaccio paralizza tutto, provoca un blackout generale, uccide un ragazzo e fa rinsavire tutti. Fino a quando? "La famiglia è un buco nero che ti risucchia." Il linguaggio registico è ineccepibile, ma cerca sempre le soluzioni più facili e il film è prevedibile, scontato, recitato con professionistico grigiore. Sceneggiatura di J. Schamus premiata a Cannes. Dramm. 113' G ✱✱½ oo

La tempesta perfetta (*The Perfect Storm*) USA 2000 di Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg, Diane Lane, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Ironside, Christopher McDonald, Karen Allen, John C. Reilly • Il fenomeno meteorologico, raccontato nel libro di Sebastian Junger, che sta alla base di questo avvincente e coinvolgente dramma avventuroso è realmente accaduto e ha sconvolto l'America nell'autunno del 1991: l'uragano Grace per una serie di sfortunate concomitanze si scontra con due gravissime perturbazioni atlantiche, generando la cosiddetta "tempesta perfetta". Così, Petersen e i suoi sceneggiatori Bill Wittliff e Bo Goldman raccontano la disavventura di un giovane lupo di mare, il sornione Clooney, che esce con il suo peschereccio e con i suoi uomini nella speranza di una pesca miracolosa che risollevi le loro finanze, e s'imbatte invece nella furia della natura. È coinvolta anche una sfortunata barca a vela in difficoltà ancora più gravi... Effetti speciali straordinari (realizzati dalla ILM) che tengono con il fiato sospeso per un un film da vedere a vacanze marine già finite. Avv. 127' T ✱✱ ooo

Tempesta su Ceylon It.-Fr.-RFT 1963 di Gerd Oswald, Giovanni Roccardi con Magali Noël, Lex Barker, Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi, Maurice Ronet Avv. 85' T ✱ oo

Tempesta sulla Cina (*The Mountain Road*) USA 1960 di Daniel Mann con James Stewart, Lisa Lu, Glenn Corbett, Henry Morgan, Frank Silvera, James Best BN Guerra 102' T ✱½ ooo

Tempesta su Parigi Vedi **I miserabili**②

Tempesta su Washington (*Advise and Consent*) USA 1962 di Otto Preminger con Don Murray, Charles Laughton, Henry Fonda, Walter Pidgeon, Lew Ayres, Gene Tierney, Peter Lawford, Franchot Tone, Burgess Meredith • Quando il presidente degli Stati Uniti sceglie un Segretario di Stato impopolare, si scatena nel Senato un'accesa lotta politica senza esclusione di colpi. Manovre di corridoio, complotti, ricatti e un suicidio. Dal romanzo di Allen Drury *Advise and Consent*. Questo film *all stars* (61 ruoli parlanti) è un coinvolgente melodramma politico che analizza con sagacia drammatica e lucidità critica (arrivismo, intolleranza, cinismo) il meccanismo della democrazia parlamentare degli USA. Ultimo film di Laughton: un "exit" memorabile. BN Dramm. 139' T ✱✱✱½ oooo

Tempeste sul Congo (*White Witch Doctor*) USA 1953 di Henry Hathaway con Susan Hayward, Robert Mitchum, Walter Slezak, Timothy Carey Avv. 96' T ✱✱ oo

Tempeste sull'Asia Vedi **Il discendente di Gengis Khan**

I tempi che cambiano (*Les Temps qui changent*) Fr.-It. 2004 di André Téchiné con Gilbert Melki, Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Lubna Azabal, Tanya Lopert, Nabila Baraka, Idir Elomri, Nadem Rachati • Antoine, ingegnere edile, si fa affidare un lavoro a Tangeri per incontrare Cécile, suo primo amore che non vede "da 30 anni, 8 mesi e 21 giorni", ma al quale è rimasto fedele. Sposata, madre di Damy, ventenne bisex, lei lo respinge. Una seconda, giovanile storia sentimentale s'intreccia con l'altra. Scritto con Laurent Guyot e Pascal Bonitzer, questo film delicato e malinconico ha come temi centrali la seconda occasione e il

conflitto tra i sentimenti e l'usura del tempo. Struttura a programma binario: uomo/donna; passato/presente; Oriente/Occidente; razionale/irrazionale; nostalgia/speranza; modernità/antichi riti magici. E due sorelle gemelle. La duplicità si trova anche all'interno dei personaggi, palesemente in Sammy. Comincia con una sepoltura, si conclude con una resurrezione. Non mancano i risvolti tragicomici o metaforici (la porta a vetri). Gli fa da traino la coppia Deneuve-Depardieu sulla soglia della vecchiaia con una esposizione della declinante corporeità. Più che un *happy end*, la conclusione è un finale aperto. Prodotto da Paul Branco. Comm.-dramm. 90' T ✱✱✱ oo

Tempi difficili (*Tempos difíceis*) Port.-GB 1988 di João Botelho con Júlia Britton, Henrique Viana, Eunice Muñoz, Ruy Furtado, Isabel de Castro, Joaquim Mendes • Dal romanzo *Hard Times* (1854) di Charles Dickens, ambientato nella Londra industriale dell'Ottocento, l'azione è spostata in un quartiere – il Pozzo del mondo – di una moderna città portoghese con vicende parallele di ricchi e poveri. Nel cinema stilizzato e raggelato di Botelho questa trasfusione di ricco sangue dickensiano ha sortito un film raffinato, ma corposo e complesso in cui, attraverso lo splendido bianconero di Elso Roque, si recupera il fascino perduto del muto. Il modello culturale e figurativo è Griffith, rivisitato con un filtro ironico e didattico alla Brecht, ravvivato da belle invenzioni di scrittura e narrazione. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ o

Tempi duri per i vampiri It. 1959 di Steno con Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee, Lia Zoppelli, Carl Very, Franco Scandurra Comico 90' T ✱½ oo

Tempi migliori (*The Best of Times*) USA 1986 di Roger Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed, Holly Palance, Donald Moffat Comm. 104' T ✱✱ oo

Tempi moderni (*Modern Times*) USA 1936 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman, Chester Conklin, Allan Garcia • Charlot, operaio alla catena, è vittima e cavia delle macchine che letteralmente lo "mangiano" e lo mandano in tilt. Perde il posto, trova lavori occasionali, se ne va con una monella. Cinque anni dopo *Luci della città* Chaplin fa un film sonoro, ma non parlato (con dialoghi ridotti a borborigmi e una canzone di parole informi, cantata dallo stesso Chaplin di cui si ascolta la voce per la prima volta). Satira sociale in difesa della dignità dell'uomo contro il dominio della macchina. Almeno una mezza dozzina di scene memorabili. "C. attaccò l'asservimento dell'uomo ai dogmi della produttività, sia nel regime del profitto sia in quello dello stakanovismo. *Tempi moderni* è ora più moderno che mai perché anticipa quella fede anarchica nella coppia, quella semimilitante moda "beatnik" che è sempre più emergente non soltanto tra i giovani anglosassoni, ma anche tra la gioventù dei paesi comunisti" (R. Durgnat, 1972). BN Comico 89' (RAG.) ✱✱✱✱✱ oooo

Tempi nostri (Zibaldone n. 2) It.-Fr. 1954 di Alessandro Blasetti con Vittorio De Sica, Elisa Cegani, Lea Padovani, Marcello Mastroianni, Yves Montand, François Périer, Andrea Checchi, Alba Arnova, Michel Simon, Sylvie, Alberto Sordi, Enrico Viarisio, Eduardo De Filippo, Maria Fiore, Totò, Sophia Loren • 9 episodi – di cui 8 da altrettanti racconti italiani del Novecento e uno da un soggetto originale di Age & Scarpelli – collegati da scenette del Quartetto Cetra (al piano Gorni Kramer). 1) "Scena all'aperto" (da Marino Moretti con De Sica, Cegani): due anziane comparse ricordano il passato su un set; 2) "Il pupo" (da Alberto Moravia con Padovani, Mastroianni): una coppia con molti figli vorrebbe abbandonare l'ultimo; 3) "Mara" (da Vasco Pratolini con Montand, Daniele Delorme): rassegnata a far la prostituta cambia vita per amore di un insegnante; 4) "Il bacio" (da Achille Campanile con Dany Robin, Périer): i pensieri di due innamorati non coincidono con i loro volti; 5) "Gli innamorati" (da Ercole Patti con Checchi, Arnova): chi dei due ama di più? Litigio; 6) "Casa d'altri" (da Silvio D'Arzo con Simon, Sylvie): dopo aver confessato al parroco la sua voglia di suicidio, un'anziana gli salva la vita; 7) "Scusi, ma..." (da Anton Germano Rossi con Sordi, Viarisio): scoperto dal marito, un amante cambia le carte in tavola; 8) "Don Corradino" (da Giuseppe Marotta con De Sica, De Filippo, Fiore): irriducibile casanova trova la donna che lo incastra; 9) "La macchina fotografica" (di Age & Scarpelli con Totò, Loren): mentre corteggia una bellona, un fotografo è derubato del suo apparecchio. Blasetti ripete la formula e, in parte, il successo di *Altri tempi* (1952), ispirato alla narrativa dell'Ottocento. Il migliore dei 9 è "Il pupo", seguito da "Don Corradino". Non sono da buttar via, salvati dagli interpreti "Mara", "Casa d'altri" e "Scena all'aperto". Gli altri sono sciocchezzuole insignificanti. Esiste un'edizione di 92 minuti priva di 3 delle 4 sciocchezzuole. Salvata la 4ª per la coppia Totò-Loren. BN Ep. 131' T ✱✱ ooo

Il tempio delle tentazioni (*Au Bonheur des dames*①) Fr. 1929-30 di Julien Duvivier con Dita Parlo, Pierre de Guingand, Germaine Rouer, Armand Bour, Ginette Maddie, Nadia Sibirskaïa, Albert Bras, Fabien Haziza • Nella Parigi degli anni '20 il vecchio Baudu (Bour), proprietario di un negozio di tessuti, è schiacciato dalla concorrenza che gli fa Octave Mouret (Guingand) col suo grande magazzino. Quando gli muore la figlia (Sibirskaia), apprende che sua nipote Denise (Parlo) è stata sedotta da Mouret, perde la testa e gli spara. Duvivier aggiorna il romanzo *Il paradiso delle signore* (1883) di É. Zola, ne riduce all'osso la complessa vicenda con risultati poco felici anche per la scelta sbagliata o debole degli attori. Rimangono all'attivo le sequenze paradocumentaristiche nel grande magazzino (girate alle Galeries Lafayette), per le vie di Parigi (arrivo di Denise all'inizio), la scampagnata sulle rive della Marna, scandite da un montaggio stretto e convulso. Pronto nel 1929, fu sonorizzato in un'edizione uscita nel 1930 con commento musicale di Gabriel Thibaudeau. Fu poi filmato nel 1943 da A. Cayatte. Restaurato nel 1989. BN Dramm. 86' T ✱✱½ oo

Il tempio di fuoco (*Firewalker*) USA 1986 di J. Lee Thompson con Chuck Norris, Louis Gossett Jr., Melody Anderson, Will Sampson, Sonny Landham, John Rhys-Davies Avv. 104' T ✱ oo

Il tempo che ci rimane (*The Time that Remains*) GB-Belg.-Fr.-It. 2009 di Elia Suleiman con Saleh Bakri, Samar Qudha Tanus, Elia Suleiman, Shafika Bajjali, Tarek Qubti • Chi ama l'umorismo di situazione di Tati e la comicità impassibile di Keaton, non perda il 2° film del palestinese Suleiman, dopo *Intervento divino* (2002) con cui ha molti punti di contatto. È un film sul tempo che passa, dedicato ai genitori. Dai racconti dell'uno e dalle lettere dell'altra l'autore ha allineato 4 episodi familiari, situati a Nazareth nel 1948, nel 1970, nel 1980 e a Ramallah oggi. Ha un sottotitolo: *Arab-Israelis*, il termine ufficiale con cui gli israeliani indicano i palestinesi rimasti sulla loro terra. Tolto l'episodio del '48, esplicitamente realistico e antisraeliano, è una commedia dove la violenza non è quasi mai esibita, ma una presenza costante con una catena di gag che spesso trovano nella ripetizione la fonte della loro buffoneria. Gag allusive, come il muro scavalcato in salto con l'asta; gag comiche come il cannone di un tank che segue il giovane al cellulare avanti e indietro per la strada; gag demenziali come il padre e un amico che pescano di notte con la lenza illuminati dai fari di una jeep egiziana o l'anziano addetto a una pompa di benzina che, ubriaco, non riesce mai a darsi fuoco. È il ritorno di Suleiman, dopo anni di esilio, nella parte di sé stesso che continua a tacere perché, spiega da regista, il silenzio è molto cinegenico, un'arma di resistenza che destabilizza e fa impazzire i potenti. Dramm. 109' T ✱✱✱½ oo

Tempo d'amore (*Ça n'arrive qu'aux autres*) Fr.-It. 1971 di Nadine Trintignant con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Serge Marquand, Dominique Labourier, Catherine Allégret, Danièle Lebrun • La morte di una bambina di nove mesi getta nella disperazione una giovane coppia. Scritto e diretto dalla moglie di Jean-Louis Trintignant, che ha avuto il coraggio di raccontare (e di esorcizzare) la morte

di un proprio figlio, è una storia straziante, sincera, lacrimosa, che qua e là mette a disagio. Prodotto da Claude Lelouch. Dramm. 100′ (89′) T ✱✱ ०००

Il tempo dei cani pazzi (*Mad Dog Time*) USA 1996 di Larry Bishop con Ellen Barkin, Gabriel Byrne, Richard Dreyfuss, Kyle MacLachlan, Jeff Goldblum, Diane Lane, Gregory Hines, Larry Bishop, Joey Bishop, Burt Reynolds, Michael J. Pollard, Richard Pryor, Henry Silva, Paul Anka, Rob Reiner Grott. 93′ G ✱✱ ००

Il tempo dei cavalli ubriachi (*Zamani barayé masti asbha*) Iran-Fr. 2000 di Bahman Ghobadi con Ayoub Ahmadi, Rojin Younessi, Amaneh Ekhtiar-dini, Madi Ekhtiar-dini, Konsolum Ekhtiar-dini, Karim Ekhtiar-dini • Nel Kurdistan, ai confini tra Iran e Iraq, vive un gruppo di cinque orfani. Ayoub accetta qualsiasi lavoro, anche illegale e rischioso come il contrabbando, per far operare il fratello Madi, affetto da nanismo; la sorella grande subisce un matrimonio combinato. Straordinario e crudelissimo film sull'infanzia rapinata che si stacca dal cinema iraniano di Kiarostami e Co. anche perché ne è autore un curdo esordiente, giustamente premiato con la Caméra d'Or a Cannes 2000. Difficili da dimenticare il bianco della neve e gli occhi di Madi, il suo corpicino rattrappito dentro un impermeabile giallo. "Una storia che inizia e procede da tempo immemorabile; si ripete ... a macchie geografiche (in Cina, a Taiwan, in Sudamerica, in Africa)" (R. Censi). Nasce dalla dialettica tra documentarismo crudo e raffinatezza figurativa, e raggiunge una dimensione tragica che fa star male. Girato con gli abitanti delle città di Sardb e Bané. Dramm. 80′ T ✱✱✱✱ ००

Il tempo dei gitani (*Dom za vešanje*) Jug. 1989 di Emir Kusturica con Davor Dujmovic, Bora Todorovic, Ljubica Adzovic, Husnija Hasimovic, Sinolicka Trpkova, Zabit Memedov • Figlio naturale di una zingara, il giovane Penhan (Dujmovic) è costretto a seguire il capo in Italia, a rubare e trafficare in bambini, nani, infermi. Perde l'innocenza, le illusioni, la vita. Opus n. 3 del bosniaco Kusturica, scritto con Gordan Mihic, è un film d'amore, di avventure e un romanzo di formazione che nell'edizione originale, destinata alla TV, durava 5 ore. La sua tumultuosa vicenda procede per accumulazione su un arco di 15 anni attraverso peripezie ora buffe, ora sanguinose in altalena tra tenerezza e ignominia. Il regista s'è immerso nel mondo e nelle cultura dei Rom con passione senza benevolenza, con una partecipazione che non esclude la lucidità, con una simpatia che non diventa idealizzazione. Sconnesso, ridondante, visionario. L'organizzazione del materiale è discutibile, ma le invenzioni strepitose abbondano. Mai vista al cinema una Milano così onirica e stralunata. Avv. 136′ (120′) G ✱✱✱ ००

Il tempo dei lupi (*Le Temps du loup*) Fr.-Austr. 2003 di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Patrice Chéreau, Béatrice Dalle, Olivier Gourmet • Un'agiata famiglia di città arriva in auto nella sua casa di campagna in mezzo a un bosco e la trova occupata da poveri profughi, aggressivi perché affamati. Il capofamiglia è ucciso con una fucilata. La moglie e i due figli, derubati dell'auto e dei viveri di scorta, sono costretti a vagabondare per una terra desolata, trasformati in senza tetto, senza cibo né difesa alle prese con decine e poi centinaia di fuggiaschi nelle loro stesse condizioni. Che cosa è successo? Nessuna spiegazione sulla penuria di rifornimenti, trasporti, combustibile e del blackout conseguente. L'austriaco Haneke, duro e puro artista della negazione, ha preso da un poema tedesco il titolo di una parabola catastrofica che ribalta da personale a collettiva la prospettiva di *L'ora del lupo*, uno dei più tetri e dei meno risolti film di Bergman. Il rifiuto della psicologia s'accompagna al rifiuto di quell'estetismo spettacolare, talvolta osceno, della violenza, insito nel DNA del cinema di Hollywood. Si limita a mostrare, con freddezza da entomologo, una situazione in cui si realizza pienamente l'antico detto latino (Plauto) *homo homini lupus*. La lotta per la sopravvivenza ci retrocede allo stato di animali: "questo viaggio ai limiti dell'orrore è quello di una perdita di sé" (J.-L. Douin). Ideale allievo della scuola di Francoforte, Haneke non fa sconti a una civiltà in cui la libertà è sacrificata al neoliberismo globale, a una società dei consumi che si nutre della fame del Terzo Mondo. Ma il suo pessimismo non è nichilista. Lo si vede nei due figli di I. Huppert. Dramm. 110′ G ✱✱✱ ००

Il tempo delle mele (*La boum*) Fr. 1981 di Claude Pinoteau con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau, Denise Grey, Bernard Giraudeau • Brunetta quattordicenne parigina, Vic s'affaccia all'adolescenza con curiosità, timore e fantasia. Incontra il primo amore mentre papà e mamma sono in crisi. Ma c'è una bisnonna galante e birichina che l'aiuta. Piuttosto ruffiana nel suo sentimentalismo, questa carinissima, furba commedia sul passaggio dall'infanzia all'adolescenza in parallelo con la crisi di una coppia quarantenne fu uno dei grandi successi europei della Gaumont. Comm. 100′ T ✱✱½ ०००००

Il tempo delle mele 2 (*La boum 2*) Fr. 1982 di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Lambert Wilson, Pierre Cosso Comm. 102′ T ✱✱ ०००

Il tempo delle mele 3 (*L'étudiante*) Fr. 1988 di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Vincent Lindon, Elisabeth Vitali, Jean-Claude Leguay, Elena Pompei Comm. 105′ T ✱½ ००

Il tempo dell'inizio It. 1974 di Luigi Di Gianni con Sven Lasta, Rada Rassimov, Jean Martin, Ezio Marano, Renato Pinciroli, Edoardo Torricella, Milena Vukotic, Claudio Volonté BN Fant. 130′ G ✱✱ ०

Tempo d'estate (*Summertime*) USA-GB 1955 di David Lean con Katharine Hepburn, Rossano Brazzi, Isa Miranda, Gaetano Audiero, Darren McGavin, André Morell • Avventura veneziana assai Kitsch di una zitella americana (Hepburn in gran forma) con l'amante latino già sposato (chi se non Brazzi?). Regia accurata e convenzionale di Lean per un film turistico-sentimentale che spiacque ai critici, ma ebbe un grande successo nei paesi di lingua inglese, aprendo al regista la via alle successive coproduzioni internazionali. Bella fotografia di J. Hildyard. Tratto dalla commedia *The Time of the Cuckoo* (1952) di A. Laurents. Musiche di Alessandro Cicognini, il compositore preferito di V. De Sica. Titolo in GB: *Summer Madness*. Sent. 99′ T ✱✱ ००००

Il tempo di decidere (*Return to Paradise*②) USA 1998 di Joseph Ruben con Vince Vaughn, Anne Heche, Joaquin Phoenix, David Conrad, Jada Pinkett-Smith Dramm. 109′ T ✱✱ ००

Tempo di divertimento Vedi Play Time - Tempo di divertimento

Tempo di furore (*Pete Kelly's Blues*) USA 1955 di Jack Webb con Jack Webb, Janet Leigh, Edmond O'Brien, Lee Marvin, Jayne Mansfield, Peggy Lee, Andy Devine, Ella Fitzgerald, Martin Milner • Pete Kelly, leader di una jazz band, si ribella a un boss che lo taglieggia. 2° film per il cinema di J. Webb, divo televisivo (attore, regista, produttore) per la serie poliziesca *Dragnet* che negli anni '60 tornò sul piccolo schermo. Insolito Cinemascope (fotografia di Hal Rosson) sul jazz, il gangsterismo, il Proibizionismo degli anni '20: secca violenza dell'azione, puntigliosa cura nella rievocazione d'epoca, disegno preciso dei personaggi minori. Sparatoria finale da antologia. Gang. 95′ G ✱✱✱ ०००

Tempo di guerra, tempo d'amore (*The Americanization of Emily*) USA 1964 di Arthur Hiller con James Garner, Julie Andrews, Judy Carne, Liz Fraser, Melvyn Douglas, Keenan Wynn • Alla vigilia dello sbarco in Normandia una vedova inglese di guerra s'innamora di un ufficiale americano imboscato e fannullone che non esita a far l'elogio della codardia in guerra, ma che sarà scelto come uno dei primi da sbarcare a Omaha Beach dove, per sbaglio, viene dato morto da eroe. Basato su un romanzo di William Bradford Huie e sceneggiato con molto sale nei dialoghi da Paddy Chayevsky, è uno dei più divertenti film antimilitaristi usciti da Hollywood. Bella fotografia di Philip Lathrop. BN Dramm. 117′ T ✱✱½ ०००

Tempo di swing (*Swing Shift*) USA 1984 di Jonathan Demme con Goldie Hawn, Kurt Russell, Christine Lahti, Ed Harris, Fred Ward, Holly Hunter, Patty Maloney, Roger Corman, Belinda Carlisle • Durante la guerra 1939-45, rimasta sola dopo la partenza del marito soldato, casalinga va a lavorare come operaia in fabbrica e ha una relazione con un compagno. Nonostante qualche scompenso (forse dovuto al conflitto tra il regista e la protagonista produttrice), è un insolito melodramma romantico. Eccellente rievocazione degli anni di guerra, personaggi femminili in risalto. Lahti fu nominata all'Oscar come attrice non protagonista. Sent. 100′ T ✱✱✱ ००

Tempo di terrore (*Welcome to Hard Times*) USA 1967 di Burt Kennedy con Henry Fonda, Janice Rule, Keenan Wynn, Janis Paige, John Anderson, Aldo Ray, Warren Oates, Fay Spain, Lon Chaney Jr., Elisha Cook Jr. • Un sindaco (Fonda) non molto coraggioso lascia che un feroce bandito solitario (Ray) metta a ferro e fuoco un piccolo villaggio. Grazie anche all'arrivo di un bordello itinerante, il paesino si ripopola, ma quando mesi dopo lo sterminatore ritorna il sindaco si riscatta. 5° western, e il più anomalo e ambizioso, di B. Kennedy che l'ha anche scritto, adattando un bizzarro romanzo di E.L. Doctorow. Riuscito a livello descrittivo e ricco di una pittoresca galleria di personaggi, lo è meno dell'irrisolto rapporto tra il realismo di fondo e gli intenti metaforici che puntano sulla parabola dell'antico conflitto tra il Bene e il Male. Titolo in GB: *Killer on a Horse*. West. 105′ T ✱✱½ ००

Tempo di uccidere It.-Fr. 1989 di Giuliano Montaldo con Nicolas Cage, Ricky Tognazzi, Giancarlo Giannini, Patrice Flora Praxo, Gianluca Favilla, Georges Claisse Dramm. 110′ T ✱✱ ००

Tempo di vivere (*A Time to Love and a Time to Die*) USA 1958 di Douglas Sirk con John Gavin, Liselotte Pulver, Keenan Wynn, Jock Mahoney, Jim Hutton, Klaus Kinski • Durante la 2ª guerra mondiale, un soldato tedesco con tre settimane di vacanza arriva in una città tedesca dallo squallore apocalittico. Si sposa, è felice. Ma deve tornare al fronte russo. Da un romanzo (1954) di Erich Maria Remarque. Sirk, raffinato inventore di forme, riesce a comporre un quadro dell'ultimo atto hitleriano di ammirevole concretezza e di sinistra efficacia, non privo di una sommessa *pietas* per le vittime della guerra. Dramm. 132′ T ✱✱✱ ०००

Tempo felice (*The Happy Time*) USA 1952 di Richard Fleischer con Charles Boyer, Louis Jourdan, Bobby Driscoll, Marsha Hunt, Marcel Dalio, Kurt Kasmar, Linda Christian, Jeanette Nolan • Disavventure tragicomiche di un'eccentrica famiglia franco-canadese di Ottawa, i Bonnard, dove tutti i maschi sono "galli", in entrambi i sensi. In un tono di sorridente bonomia è un inno al gallismo, ma anche ai buoni sentimenti (onestà, lealtà, solidarietà, affetti familiari), seppur trattati con una maliziosa finezza alla francese: "*L'amour, toujours l'amour (mais avec le vin)*" potrebbe essere il suo motto. Tratto da una commedia (1950) di Samuel A. Taylor, a sua volta derivata da un romanzo di Robert Fontaine, sceneggiato da Earl Fenton, è prodotto da Stanley Kramer per la Columbia, diretto con mano leggera e voce intonata, recitato da un'affiatata compagnia di attori tra cui Boyer, violinista e capofamiglia, in gran forma. Gustosa colonna musicale di Dimitri Tiomkin, allora il compositore più originale di Hollywood. BN Comm. 94′ T ✱✱✱ ०००

Tempo massimo It. 1934 di Mario Mattòli con Vittorio De Sica, Milly, Camillo Pilotto, Enrico Viarisio, Anna Magnani, Ermanno Roveri, Nerio Bernardi, Amalia Chellini, Giulio Donadio • Su Giacomo, quieto maestro di musica che vive in una villa lombarda tiranneggiato da una zia possessiva, cade dal cielo, mentre sta pescando sul lago, Dora, vivace signorina nota alle cronache per le sue spericolate esibizioni sportive. Il prof. le dà ospitalità per la notte. Tra i due nasce un tiremmolla sentimentale con agitate peripezie. 1° film di Mattòli, anche sceneggiatore, prodotto dalla Spettacoli Za-Bum, compagnia di rivista nata nel 1927 di cui Mattòli nel 1934 era titolare unico. Interpretata dalla compagnia Za-Bum al completo, è una commedia brillante dove il meccanismo veloce dell'intreccio conta più che i personaggi. Girata alla Cines di Roma in presa diretta nell'anomalo formato 1:1,13 dei primi anni del sonoro. Milly fa faville, mentre risulta asettica (e qua e là doppiata) A. Magnani. Restaurato dalla Cineteca Nazionale di Roma nel 2001. BN Comm. 76′ T ✱✱ ०००

Il temporale Vedi Nevrijeme - Il temporale

Temporale d'estate (*Summer Storm*) USA 1944 di Douglas Sirk con George Sanders, Linda Darnell, Edward Everett Horton, Anna Lee, Lori Lahner, Hugo Haas • Dal racconto di Anton Čechov *Una partita di caccia*: nel 1912 in Russia un giudice di provincia perde la testa per la sensuale Olga che, però, sposa un mezzadro. Durante una partita di caccia il giudice la uccide, lasciando che al suo posto sia incolpato il marito. Anni dopo, scoppiata la rivoluzione, viene trovato il suo diario con la confessione del delitto. Chi l'ha giudicato il raro caso di un film europeo realizzato a Hollywood, un fallimento onorevole e chi, invece, apprezza il tono ironico di Sirk che ne ha fatto, nonostante la materia, una brillante commedia di errori umani. Ammirevoli, comunque, i due protagonisti. BN Dramm. 106′ G ✱✱✱ ००

Temporale Rosy It.-Fr.-RFT 1979 di Mario Monicelli con Gérard Depardieu, Faith Minton, Gianrico Tedeschi, Roland Bock, Helga Anders • Grande amore tra l'ex pugile Raoul "Spaccaporte" e la campionessa di catch Temporale Rosy. La gelosia di lui e gli intrighi dell'impresario di lei li separano. Scritto da Age & Scarpelli da un romanzo breve di Carlo Brizzolara, ambientato tra i panorami urbani della Francia del nord e del Belgio, fu un fiasco commerciale, ma rimane uno dei più felici film di Monicelli per ricchezza di gag, disegno dei personaggi, finezza di particolari in sagace equilibrio tra comico e patetico. Comm. 118′ T ✱✱✱½ ०

Il tempo ritrovato (*Le temps retrouvé*) Fr.-It.-Port. 1999 di Raúl Ruiz con Marcello Mazzarella, Catherine Deneuve, Emmanuelle Béart, Vincent Perez, John Malkovich, Pascal Greggory, Marie-France Pisier, Chiara Mastroianni, Arielle Dombasle, Edith Scob, Ingrid Caven, Alain Robbe-Grillet • Dall'ultimo dei 7 romanzi che formano *Alla ricerca del tempo perduto* (1913-27) di Marcel Proust. Lo scrittore morente detta a Céleste i suoi ultimi pensieri e impressioni, guarda fotografie di parenti e amici. Alla fine lo scrittore – rifratto in fanciullo-uomo-anziano – s'incammina verso il mare attraverso le rovine di un mondo immaginario. Il manierismo del cileno Ruiz si sovrappone sullo stile di Proust all'insegna del barocco, inteso sia nel senso storico sia, volgarmente, come tutto ciò che eccede il gusto e ridonda. Sceneggiatore di questo film acquatico con Gilles Taurand, Ruiz sostiene che la sua è *adoption* piuttosto che *adaptation*, ma probabilmente non si ha torto a dire che tutto vi è impeccabilmente e raffinatamente proustiano, tranne lo spirito. Fotografia: Ricardo Aronovich. Musica: Jorge Arriaga. Costumi: Gabriella Pescucci e Caroline De Vivaise. Prodotto da Paulo Branco. Dramm. 162′ G ✱✱½ ००

Il tempo si è fermato① (*The Big Clock*) USA 1948 di John Farrow con Ray Milland, Charles Laughton, Maureen O'Sullivan, George Macready, Rita Johnson, Dan Tobin, Elsa Lanchester • Da un romanzo di Kenneth Fearing, sceneggiato da Jonathan Latimer. Jannoth (Laughton), magnate della stampa, uccide per gelosia la propria amante e incarica uno dei giornalisti più brillanti (Milland) del "Crimeway Magazine" di scoprire il colpevole. L'investigatore scopre una serie di indizi che sono tutti a suo carico. Vispo thriller la cui ingegnosa vicenda criminale fa perno su un simbolico grande orologio, metafora del potere malefico di Jannoth. Notevole il personaggio eccentrico di E. Lanchester. "È uno dei thriller più vicini alla perfezione che io conosca" (Joe Dante). Rifatto con *Senza via di scampo* (1987). BN Thrill. 95′ G ✱✱✱ ०००

Il tempo si è fermato② It. 1959 di Ermanno Olmi con Natale Rossi, Paolo Quadrubbi, Roberto Seveso • Due ope-

rai – un padre di famiglia e uno studentello – convivono come guardiani d'inverno sulla diga del Venerécolo in Val Camonica a 2500 m. Nato come documentario per l'Edison-volta di Milano, "crebbe sotto le mani" del 28enne Olmi e divenne il suo 1° lungometraggio. Scambiato per un epigono del neorealismo, anticipò – per talento, originalità e rottura – il nuovo cinema italiano degli anni '60. Racconto di comportamenti più e prima che di psicologie (2 personaggi + 1), non concede nulla allo spettatore né al romanzo, concentrato – con casto rigore e coerenza – su gesti, oggetti, piccoli particolari quotidiani e soprattutto sul difficile rapporto tra uomo e alta montagna. Passa con leggerezza dall'umorismo e dall'ironia bonaria della 1ª parte alla drammaticità della notturna e ventosa tempesta. Il modo con cui, a basso costo e senza effetti speciali, le racconta è il segno di un nascente narratore di razza. Interpreti non professionisti, suono in diretta (G. Pegoraro), girato in Totalscope (C. Bellero e L. Caimi). Mezza dozzina di premi, scarso successo di pubblico. BN Comm. dramm. 91′ T ✱✱✱½ ○○

Il tempo sospeso (*Megáll az idö*) UNG. 1982 di PÉTHER GOTHÁR con ISTVÁN ZNAMENNÁK, HENRIK PAUER, SÁNDOR SÖTH, PÉTER GÁLFY ● Budapest 1963. Denes e Gabor vivono con la madre e dal 1956 non vedono il padre, esule politico. Vorrebbero fuggire in America, arrivano al lago Balaton. Storia amara di ragazzi e ragazze, di sesso, di amori, di suicidi, di deriva, di ribellioni sterili, di vuoto dentro: una generazione perduta, senza modelli, Coca-Cola e musica rock. P. Gothár sa raccontare gli altri, impegnandosi con tutto sé stesso. Dramm. 99′ G ✱✱✱ ○

Le temps qui reste (*Le temps qui reste*) FR. 2005 di FRANÇOIS OZON con MELVIL POUPAUD, JEANNE MOREAU, VALERIA BRUNI TEDESCHI, DANIEL DUVAL, CHRISTIAN SENGENWALD, WALTER PAGANO, MARIE RIVIÈRE ● Alto, bruno, bello e gay, il fotografo di moda Romain scopre a 31 anni di avere un tumore. Rifiuta la chemioterapia, gli restano press'a poco tre mesi di vita. In modi apparentemente semplici, la storia è fatta di una serie di incontri e di congedi. Il finale noto è anche una catarsi: una tristezza impregnata di serenità. Probabilmente il film migliore di Ozon, ma anche il caso oramai rarissimo di un film vietato in Italia ai minori di 18 anni. Non tanto per la cupa sequenza in un locale gay né per un esplicito e crudo rapporto carnale tra due maschi, quanto per la "scandalosa" scena dell'amore a tre, legata già a un incontro troppo romanzesco: l'oltranzismo provocatorio caro a Ozon qui si spinge, con temerario disprezzo del ridicolo involontario, alle estreme conseguenze. Vale la pena di vederlo, comunque, almeno per l'incontro dell'antipatico Romain con la nonna, una Moreau (1928) in gran forma. Proposto a Cannes 2005 ("Un Certain Regard") e distribuito da noi in edizione originale con sottotitoli. Dramm. 85′ G ✱✱✱ ○○

Tenacious D e il destino del rock (*Tenacious D in the Pick of Destiny*) USA 2006 di LIAM LYNCH con JACK BLACK, KYLE GASS, JR REED, RONNIE JAMES DIO, TIM ROBBINS, BEN STILLER, CYNTHIA ETTINGER, DAVE GROHL, TROY GENTILE ● Dopo un serial umoristico, passato dalla HBO in tv dal 1997 e due dischi, il duo Black/Gass passa a un lungometraggio per il cinema (di cui sono anche sceneggiatori col regista), formando il duo di hard rock Tenacious D che cerca il successo, rubando da un Museo del Rock un plettro satanico, già servito a chitarristi famosi come Hendrix e Van Halen. È un musical di comicità demenziale e irriverente, zeppo di passaggi psichedelici e di buffi camei che ha il suo limite nel divertire molto soltanto gli addetti ai lavori (specialmente in edizione originale). Da non perdere il prologo con Black bambino (Gentile) che si scatena in presenza dei pii genitori. Mus. 93′ T ✱✱½ ○○

La tenda nera (*The Black Tent*) GB 1956 di BRIAN DESMOND HURST con ANTHONY STEEL, ANNA MARIA SANDRI, DONALD SINDEN, DONALD PLEASENCE Avv. 93′ T ✱½ ○○

La tenda rossa (*Krásnaja palátka*) URSS-IT. 1969 di MICHAIL K. KALATOZOV con PETER FINCH, SEAN CONNERY, CLAUDIA CARDINALE, HARDY KRÜGER, MASSIMO GIROTTI, MARIO ADORF, LUIGI VANNUCCHI, NIKITA MICHALKOV ● La storia del dirigibile *Italia* – che il 24 maggio 1928 sorvolò il Polo Nord e precipitò sui ghiacci dell'Artide – e dei soccorritori sovietici e norvegesi che impiegarono due mesi per raggiungere la tenda rossa, rifugio degli otto superstiti. Prodotto dalla Mosfilm e dalla Vides di Roma, scritto da Ennio De Concini con la collaborazione di Richard Adams e Nicola Badalucco, ha la struttura di un processo a Umberto Nobile (1885-1978), comandante della spedizione, nelle forme di uno psicodramma, istruito da un gruppo di fantasmi guidati dal famoso esploratore Roald Amundsen (1872-1928), perito nelle ricerche dell'*Italia*. Pur essendone il motore dialettico, questo processo è la debolezza del film che non manca di meriti nella parte cronachistica, nella puntigliosa ricostruzione ambientale, nel lirico senso della natura e dei grandi spazi (fotografia di Leonid Kalašnikov), nel ritmo febbrile e trascinante di alcune sequenze tra cui la partenza del rompighiaccio da Leningrado con la citazione del ponte sulla Neva da *Ottobre* di Ejzenštejn. Accanto a Finch (Nobile), Connery (Amundsen) e agli altri la Cardinale fa la figura dei cavoli a merenda. Esiste un'edizione russa di 143 minuti. Dramm. 113′ T ✱✱½ ○○○

Tenderly IT.-GB 1968 di FRANCO BRUSATI con VIRNA LISI, GEORGE SEGAL, PAOLA PITAGORA, AKIM TAMIROFF, LILA KEDROVA, NORA RICCI ● Jolanda e Franco, divisi da una cronica incomprensione, si rivedono ogni tanto finché decidono di sposarsi. All'ultimo minuto lei cambia idea. Si ritrovano anni dopo. F. Brusati resuscita la commedia sofisticata americana, aggiornandola alla società italiana degli ultimi anni '60. Ricicla V. Lisi e trapianta senza danni lo spiritoso G. Segal. Ne esce un film anomalo e molto piacevole. Comm. 97′ T ✱✱✱ ○○○

Tender Mercies - Un tenero ringraziamento (*Tender Mercies*) USA 1983 di BRUCE BERESFORD con ROBERT DUVALL, TESS HARPER, BETTY BUCKLEY, WILFORD BRIMLEY, ELLEN BARKIN ● Incontro d'amore tra un cantante alcolizzato, ex star della musica country, ormai sul viale del tramonto, e una dolce benzinaia texana, vedova del Vietnam e bisognosa di una presenza maschile. 5 nomination e 2 Oscar per Duvall e lo sceneggiatore Horton Foote. Meritati perché hanno gran peso nelle qualità di questo film intimista, malinconico e sussurrato. L'australiano Beresford vede con occhio nuovo i paesaggi del Texas. Dramm. 89′ T ✱✱✱ ○○

Tenebre① (*Ladies in Retirement*) USA 1941 di CHARLES VIDOR con IDA LUPINO, LOUIS HAYWARD, ISOBEL ELSOM, EDITH BARRETT, ELSA LANCHESTER ● Proveniente da una nobile famiglia caduta in disgrazia, Elena accudisce due sorelle pazze. La padrona la licenzia e lei la uccide, un nipote ladro scopre il misfatto e la ricatta. Si costituisce. Tutto da godere questo gotico drammone a tinte forti e cupe, nonostante la voluta staticità di fondo. I. Lupino trionfa su tutti con il suo insolito e interessante personaggio. Tratto da un dramma (1939) di Reginald Denham e Edward Percy. Funzionali musiche di Ernst Toch. Rifatto malamente in *The Mad Room* (1969) di B. Girard. BN Dramm. 92′ G ✱✱✱ ○○

Tenebre② IT. 1983 di DARIO ARGENTO con ANTHONY FRANCIOSA, DARIA NICOLODI, GIULIANO GEMMA, VERONICA LARIO, JOHN STEINER, LARA WENDEL, ANJA PIERONI, JOHN SAXON, CAROLA STAGNARO, EVA ROBIN'S, LAMBERTO BAVA ● Romanziere americano giunto a Roma per presentare il suo best seller, è coinvolto in una serie di delitti che un maniaco esegue ispirandosi al suo romanzo. Se esistesse l'Oscar della macelleria, questo 8° film di D. Argento se lo aggiudicherebbe facilmente. Si lavora con rasoio e scure. "Il parallelismo metalinguistico fa perciò nascere l'ipotesi metaforica secondo la quale, come lo scrittore di *Tenebre*, anche Argento si consideri in realtà subliminalmente l'unico, autentico assassino dei suoi film" (R. Pugliese). Thrill. 110′ S ✱✱ ○○

Il tè nel deserto (*The Sheltering Sky*) GB-IT. 1990 di BERNARDO BERTOLUCCI con DEBRA WINGER, JOHN MALKOVICH, CAMPBELL SCOTT, JILL BENNETT, TIMOTHY SPALL, ERIC VU-AN, AMINA ANNABI ● Nel 1947 una coppia di agiati americani in crisi (viaggiatori, non turisti) sbarca a Tangeri e si sposta verso l'interno. Lui muore di tifo, lei s'unisce a una carovana di nomadi tuareg sino ad Agades (Niger) attraverso il Sahara algerino. Da un romanzo (1949) di Paul Bowles un film intimista da camera, dove la "camera" è la vastità del deserto, articolato come una sinfonia in tre movimenti, storia di un viaggio interiore iscritto in un viaggio reale. 3ª storia d'amore nell'itinerario di Bertolucci, ma senza romanticismo, nonostante le aperture melodrammatiche. L'onda lunga del dolore si acquieta nell'incontro conclusivo di Kit (l'intensa Winger) con Paul Bowles, il suo autore, sotto il segno di una malinconia che forse ne è la convalescenza. Fotografia di Vittorio Storaro, musiche di Ryuichi Sakamoto e Richard Horowitz. Dramm. 137′ G ✱✱✱½ ○○○

I Tenenbaum (*The Royal Tenenbaums*) USA 2001 di WES ANDERSON con GENE HACKMAN, ANJELICA HUSTON, GWYNETH PALTROW, BEN STILLER, LUKE WILSON, DANNY GLOVER, BILL MURRAY, SEYMOUR CASSEL, KUMAR PALLANA ● Quella dei Tenenbaum è una famiglia sgangherata di geni precoci in una New York pop e fiabesca. Da piccoli i figli brillano nella finanza, nel teatro, nel tennis. Cresciuti e perduto il talento, sono diventati vulnerabili, nevrotici, depressi, mentre il loro padre, simpatica e irresponsabile canaglia, si rifà vivo, fingendosi malato terminale per riconquistare moglie e figli. È una psicocommedia grottesca, malinconica nel fondo e spassosa in superficie, originale nel linguaggio, imparentato con la grafica e la meccanica dei cartoon, dove persino le scenografie sono divertenti, ricca di dettagli intelligenti, fraseggio svelto, trovate visive e sonore, buffe e amabili figurine di contorno. 3° film del giovane W. Anderson, oscilla tra sentimenti contraddittori (è troppo tardi, non è mai troppo tardi), tra tenerezza e crudeltà, omaggio e critica all'istituzione familiare. Solo una nomination per la migliore sceneggiatura. Comm. 108′ T ✱✱✱½ ○○○

Il tenente dei carabinieri IT. 1986 di MAURIZIO PONZI con ENRICO MONTESANO, NINO MANFREDI, MASSIMO BOLDI, MARISA LAURITO, CLAUDIO BOTOSSO, MATTIA SBRAGIA, RENATO CECCHETTO ● Un duplice omicidio permette al solerte tenente dei carabinieri Cordelli (Montesano) di collegare lo spaccio di banconote false con un grosso colpo in una banca, risolvendo entrambi i casi. L'intrigo è complicato, ma in questa commedia-poliziesca-comica contano le divagazioni, i personaggi, i particolari, la pulizia della confezione. Effervescente Montesano, con una spalla di lusso come Manfredi e caratteristi usati bene. Poliz. 110′ T ✱✱ ○○○

Il tenente Giorgio IT. 1952 di RAFFAELLO MATARAZZO con MASSIMO GIROTTI, MILLY VITALE, PAUL MÜLLER, GUALTIERO TUMIATI, TERESA FRANCHINI ● Dal romanzo di Nicola Misasi. Tenente, incaricato di combattere il brigantaggio nella Sila, è ospitato dai conti di Monserrato. Passa una travolgente notte d'amore con una sconosciuta. Nella cornice del brigantaggio del Sud postrisorgimentale, un melodramma d'amore, di mistero e di passioni. Matarazzo serve in tavola con eleganте decoro. BN Dramm. 85′ T ✱✱ ○○

Il tenente Ursula (*Ursule et Grelu*) FR. 1973 di SERGE KORBER con ANNIE GIRARDOT, BERNARD FRESSON, ROLAND DUBILLARD, HENRI GARCIN, JEAN CARMET Comm. 90′ T ✱½ ○○

La tenera canaglia (*Curly Sue*) USA 1991 di JOHN HUGHES con JAMES BELUSHI, KELLY LYNCH, ALISAN PORTER, JOHN GETZ, FRED DALTON THOMPSON, CAMERON THOR Comm. 101′ T ✱½ ○○

Tenera è la notte (*Tender is the Night*) USA 1962 di HENRY KING con JENNIFER JONES, JASON ROBARDS, JOAN FONTAINE, TOM EWELL, PAUL LUKAS, JILL ST. JOHN ● Tormentati vagabondaggi di lusso per l'Europa degli anni '20 di uno psichiatra e della sua bella e fragile moglie, sua ex paziente. Ultimo film di H. King. Infedele e fiacca trasposizione di un bel romanzo (1934) di Francis Scott Fitzgerald, nonostante la sensibilità e il mestiere del regista. J. Jones fuori parte, meglio la luminosa J. Fontaine. Bella canzone del titolo. Dramm. 146′ T ✱✱ ○○○

Teneramente in tre (*The Tender*) USA 1991 di ROBERT HARMON con JOHN TRAVOLTA, ELLIE RAAB, TITO LARRIVA, JEFFREY DE MUNN, RICHARD EDSON Comm. 97′ T ✱ ○○

Tenere cugine (*Tendres cousines*) FR.-RFT 1980 di DAVID HAMILTON con ANJA SCHUTE, THIERRI TEVINI, VALERIE DUMAS, MACHA MÉRIL Comm. 88′ S ✱✱ ○○

La tenerezza del lupo (*Zärtlichkeit der Wölfe*) RFT 1973 di ULLI LOMMEL con KURT RAAB, JEFF RODEN, MARGIT CARSTENSEN, HANNELORE TIEFENBRUNNER, WOLFANG SCHENCK, RAINER HAUER, RAINER WERNER FASSBINDER, BRIGITTE MIRA, INGRID CAVEN, JÜRGEN PROCHNOW ● A Hannover (Bassa Sassonia) Fritz Haarmann ha le carte in regola come cittadino integrato in una società appena uscita dalla guerra: piccolo trafficante al mercato nero, ricettatore, confidente della polizia. Può così coltivare la "caccia" ad adolescenti sbandati che ospita in casa, sodomizza, uccide, succhia il loro sangue, fa a pezzi e ne vende la carne a una trattoria. Scritto da Kurt Raab, è un prodotto del clan di Fassbinder, produttore e interprete, che all'esordiente Lommel ha fornito la sua squadra tecnico-artistica. Non è, però, un film fassbinderiano. Non si ispira al melodramma hollywoodiano, inclina a una commedia di critica sociale. Pur trasferendo l'azione dal primo al secondo dopoguerra, ha come riferimento il cinema tedesco degli anni '20 e dei primi '30 nelle claustrofobiche atmosfere e nella forza di molte immagini inquietanti. Il personaggio storico di Haarman – che nella Germania degli anni '20 uccise due dozzine di giovani – aveva già ispirato il Lang di *M* (1931). Distribuito in Italia nel 1981 dalla Lab 80. Titolo inglese *Tendress of the Wolves*, al plurale come nel-l'originale. Dramm. 95′ (83′) S ✱✱✱ ○○

Teneri parassiti (*Zarte Parasiten*) GERM. 2009 di CHRISTIAN BECKER, OLIVER SCHWABE con ROBERT STADLOBER, SYLVESTER GROTH, MAJA SCHÖNE, CORINNA KIRCHHOFF ● 2° film, dopo *Egoshooter* (2004), dei 2 cineasti tedeschi: i parassiti del titolo sono Jakob e Manu, amanti giovani, belli, senza fissa dimora né lavoro (per scelta), che campano con una strana strategia: separati l'uno dall'altra, cercano persone anziane che hanno bisogno di qualcuno che li aiuti o li faccia sentire meno soli, in cambio di un letto e qualche euro. Se uno dei due si fa coinvolgere sentimentalmente, l'altro interviene. Sono due nichilisti che prosperano in un clima di apatica disperazione. Il limite del film non è la freddezza, ma l'esplicito programma ideologico: la fine di questa società è già avvenuta, e nessuno se ne è accorto. Inserito in Orizzonti della 66ª Mostra di Venezia, visibile in edizione originale con sottotitoli. Dramm. 87′ T ✱✱✱ ○○

Un tenero ringraziamento Vedi **Tender Mercies - Un tenero ringraziamento**

Tentacoli IT. 1977 di OLIVER HELLMAN con JOHN HUSTON, HENRY FONDA, SHELLEY WINTERS, BO HOPKINS, DELIA BOCCARDO Avv. 100′ G ✱ ○○

Un tentativo sentimentale IT.-FR. 1963 di PASQUALE FESTA CAMPANILE, MASSIMO FRANCIOSA con FRANÇOISE PRÉVOST, JEAN-MARC BORY, GIULIO BOSETTI, GABRIELE FERZETTI, LETICIA ROMAN, BARBARA STEELE BN Dramm. 91′ G ✱✱ ○○

La tentatrice (*The Temptress*) USA 1926 di FRED NIBLO con GRETA GARBO, ANTONIO MORENO, MARC MACDERMOTT, ROY D'ARCY, LIONEL BARRYMORE, ARMAND KALIZ, ALYS MURREL ● Elena, slava dal passato misterioso, porta alla rovina finanziaria il marito, marchese de Torre Blanca, al suicidio il banchiere Fontenoy suo socio, e in Argentina, dove si è trasferita con il consorte, provoca un duello alla frusta e semina altri lutti. Dal romanzo *La tierra de todos* di V. Blasco Ibáñez, adattato da Mauritz Stiller e rimaneggiato da Dorothy Farnum. Dopo 10 giorni di riprese Mauritz Stiller fu rimosso e sostituito da Niblo. 2° film americano di G. Garbo e 1ª parte di vamp che, però, nel finale si pente e rinnega il suo perverso passato. "Rottame sì, ma recuperabile, e soprattutto ancora appetibile" (F. Montesanti). Fotografia di Tony Gaudio. BN Dramm. 117′ (95′) G ✱✱ ○○○

Tentazione bionda (*Reckless*①) USA 1935 di VICTOR FLEMING con JEAN HARLOW, WILLIAM POWELL, FRANCHOT TONE, MAY ROBSON, TED HEALY, NAT PENDLETON, ROSALIND RUSSELL, MICK-

ey Rooney • Sorpreso dalla consorte a confidare a una sua ex i propri guai coniugali, ricco magnate del tabacco (Tone) si uccide. La vedova (Harlow) trova conforto nel figlioletto, torna a calcare le scene come ballerina e sposa il suo agente (Powell). Da un soggetto di Oliver Jeffries (pseudonimo del produttore David O. Selznick) un dramma musicale M-G-M povero di numeri musicali, mediocre nel contenuto e sontuoso nella forma (scene, costumi, arredamenti). Doveva essere interpretato da Joan Crawford, ma il suicidio del secondo marito di J. Harlow, avvenuto nel '32, forniva spunti scandalistici da sfruttare per il lancio di questo musical. Harlow "doppiata" con la voce di Virginia Verrill e le gambe di una ballerina di fila. Ispirato alla vita di Libby Holman. BN Comm. dramm. 96' T ★★ oo

La tentazione del signor Smith (*This Happy Feeling*) USA 1958 di Blake Edwards con Curd Jürgens, Debbie Reynolds, John Saxon, Alexis Smith, Mary Astor, Troy Donahue • Una giovanetta dall'anima semplice si infatua di un maturo ex attore di Broadway, ritiratosi in una fattoria del Connecticut. Commedia mal scritta (da *For Love or Money* di F. Hugh Herbert) e svogliatamente diretta che doveva servire al lancio di C. Jürgens sul mercato americano. *This Happy Feeling* manca proprio di *feeling*. 4° film di B. Edwards, ancora nella fase dell'apprendistato. Comm. 92' T ★★ oo

La tentazione di Venere (*Meeting Venus*) GB 1991 di István Szabó con Glenn Close, Niels Arestrup, Macha Méril, Erland Josephson, Maria de Medeiros, Victor Poletti, Johanna Ter Steege, Moscu Alcallay • Chiamato all'Opera di Parigi per dirigere *Tannhäuser* di Wagner, il direttore d'orchestra magiaro Zoltan Szanto (N. Arestrup) si trova alle prese con incomprensioni linguistiche, noie sindacali, nevrosi, gelosie, rivalità e ha una relazione con la primadonna (G. Close, doppiata nel canto dal soprano Kiri Te Kanawa). L'opera va in scena, ma a sipario abbassato, affidata soltanto alla musica e ai cantanti. Ambiziosa metafora sulla difficile convivenza tra i popoli europei dopo la caduta di muri, cortine di ferro, frontiere tra Est e Ovest, ha al suo attivo il colorito resoconto sull'allestimento di uno spettacolo lirico e i suoi retroscena, ma la parte centrale sulla passione extraconiugale, iniettata di succhi e veleni autobiografici da parte di Szabó, è imperdonabile. Prodotto da David Puttnam, contribuì al suo declino. Dramm. 117' T ★★★ ooo

Tentazione mortale (*Tempted*) USA 2001 di Bill Bennett con Burt Reynolds, Saffron Burrows, Peter Facinelli, Mike Starr, George DiCenzo, Eric Mabius Nero 95' G ★★ oo

Tentazioni (*The Cabin in the Cotton*) USA 1932 di Michael Curtiz con Bette Davis, Richard Barthelmess, Dorothy Jordan, Hardie Albright, David Landau, Berton Churchill, Henry B. Walthall • In una piantagione di cotone del Sud il baldo figlio di un mezzadro cerca di migliorare la sua posizione sociale. La perfida figlia del padrone mette in atto le sue doti di seduttrice. Da un romanzo di Harry Harrison Kroll. Nella sua prima parte di "cattiva", alle prese con un dialogo stravagante, B. Davis mostra già la grinta che la renderà unica e inimitabile. Fu anche il 1° dei suoi 6 film con M. Curtiz. BN Dramm. 77' G ★★ oo

Tentazioni d'amore (*Keeping the Faith*) USA 2000 di Edward Norton con Edward Norton, Ben Stiller, Jenna Elfman, Anne Bancroft, Eli Wallach, Ron Rifkin, Milos Forman • Nell'Upper Side West di New York, prete cattolico e rabbino ebreo, anticonformisti e amici per la pelle, s'innamorano della stessa Anna (Elfman), loro amica d'infanzia, rientrata a New York dopo dieci anni come donna in carriera. Scritta con sagace mescolanza di toni e temi dal teatrante 30enne ebreo Stuart Blumberg, l'elegante e vivace commedia segna il promettente passaggio alla regia di Norton, uno dei più capaci e duttili attori della sua generazione. Il suo tema di fondo è alluso nel titolo originale e dichiarato dal personaggio di Forman: al di là delle scelte, bisogna rimanere fedeli a sé stessi. Comm. 116' T ★★★ ooo

Le tentazioni della luna (*Fengyue*) HK-Cina 1998 di Chen Kaige con Gong Li, Leslie Cheung, Zhou Yemang, He Saifei, Xie Tian, Kevin Lin • Shangai 1921. Shongliang – sottaniere che si fa mantenere dalle donne – è invitato nella ricca casa dove fu cresciuto come parente povero (e dove ebbe un rapporto incestuoso con la sorella) col compito di sedurre e derubare la giovane cognata Ruyi, diventata capofamiglia. Si innamora, invece, della ex compagna di giochi. Epilogo funesto. Recitazione straniata, arabeschi formali, fotografia calligrafica dell'australiano Chris Doyle (già collaboratore di Wong Kar-wai, dà l'impressione di credersi un nuovo Storaro) per una storia di amore, dissoluzione, droga e infanzia perduta. Tagliato di un quarto d'ora dal distributore Miramax. Sceneggiatura firmata per motivi diplomatici dal regista di Hong Kong Shu Kei, ma scritta da Kaige con la scrittrice Wang Anyi. Titolo inglese: *Temptress Moon*. Dramm. 116' (130') G ★★½ oo

Tentazioni metropolitane It. 1993 di Gianna Maria Garbelli con Gianna Maria Garbelli, Annie Girardot, Stéphane Ferrara, Fiorenza Marcheggiani, Dario D'Ambrosi, Maurizio Donadoni, Rosalina Neri Dramm. 111' G ★★ o

Tentazioni quotidiane (*Le diable et les dix commandements®*) Fr.-It. 1962 di Julien Duvivier con Jean-Claude Brialy, Louis de Funès, Alain Delon, Danielle Darrieux, Fernandel, Michel Simon, Roger Nicholas, Dany Saval, Lino Ventura, Mel Ferrer, Georges Wilson, Micheline Presle, Charles Aznavour • Terzultimo film di Duvivier e il 5° a episodi, se si contano *Carnet di ballo* e *Lydia*. Scritto con Maurice Bessy, dialogato da H. Jeanson, M. Barjavel e M. Audiard, ha un filo conduttore tematico poco originale in apparenza: i dieci comandamenti non si possono trasgredire né aggirare. Ma, pur in modo discontinuo, il tono è piacevolmente irriverente, scanzonato, beffardo. Il più divertente è il 7° episodio con due ladri che si disputano una preziosa valigia, e il Diavolo in persona che imbroglia le carte. Il più patetico (il 3°) racconta il primo incontro di uno studente con la sua vera madre; il più originale (il 4°) presenta Fernandel nei panni di Dio dal quale una vecchia contadina morente esige una prova della sua esistenza. Lui fa un miracolo, ma poi viene riportato nel manicomio da cui era fuggito. Da non perdere la sequenza che precede i titoli di testa e l'episodio con Simon, inserviente di un monastero che scandalizza le suore con le sue bestemmie, che però nell'edizione italiana manca, sostituito da uno sketch in cui un uomo, marito di una spogliarellista, riscopre la bellezza della moglie ascoltando le confidenze di un suo ammiratore. L'edizione francese è impaginata in modo diverso, con un titolo per ciascun episodio. BN Ep. 135' T ★★½ ooo

Teodora It. 1919 di Leopoldo Carlucci con Rita Jolivet, Ferruccio Biancini, René Maupré, Emilia Tosini, Lara Valerio, Adolfo Trouché • Teodora, moglie di Giustiniano I (482-565), imperatore di Bisanzio, si congiunge carnalmente col nobile ateniese Andrea al quale, però, non rivela la propria identità. Intanto la maga Tamyris organizza una congiura contro l'imperatrice cui partecipa Andrea. Teodora lo fa arrestare. Per evitare il castigo di Giustiniano che ne ha scoperto il tradimento, chiede a Tamyris di prepararle un filtro dell'oblio. L'infida maga le dà una pozione venefica. Accidentalmente la beve Andrea che muore tra le braccia di Teodora. Il marito ordina che sia strangolata. Dal dramma *Théodora* (1884) di Victorien Sardou, sceneggiato dal regista e da Arturo Ambrosio, produttore con l'Ambrosio-Zanotta di Torino. È uno degli ultimi colossi storici del cinema muto italiano. Vale soprattutto per le spettacolari scenografie dell'architetto e urbanista Armando Brasini, esaltate dalla fotografia di Giovanni e Giuseppe Vitrotti e di Gaetano Ventimiglia. Non è da trascurare la presenza di R. Jolivet, "una bellissima Teodora, forse molto più bella che imperiale ... veramente femmina ... donna audace e violenta dell'amore mortale." (Aurelio Spada, 1922). Chiusa la carriera di attrice nel 1925, divenne per qualche anno critico teatrale del *New York Herald*. BN Dramm. 90' T ★★½ ooo

Teodora, l'imperatrice di Bisanzio It.-Fr. 1954 di Riccardo Freda con Gianna Maria Canale, Georges Marchal, Irene Papas, Renato Baldini, Alessandro Fersen, Carletto Sposito, Henri Guisol, Nerio Bernardi, Roger Pigaut, Olga Solbelli, Loris Gizzi • Per conoscere le condizioni e gli umori del popolo, l'imperatore Giustiniano (482-565) gira travestito in incognito. Conosce così la danzatrice Teodora, la sposa e, da lei influenzato, governa saggiamente. Intrighi dei nobili, gelosie di corte, complotti. Giustiniano è costretto a ripudiarla ma, a furor di popolo, la rimette sul trono. 1° film a colori di Freda (fotografia di Rodolfo Lombardi), e uno dei suoi risultati più armoniosi in cui le ragioni dello spettacolo non prevaricano sulla definizione dei personaggi. "L'unione di sensualità e tenerezza nella coppia Giustiniano-Teodora ha il suo equivalente, sul piano politico, in una sintesi felice tra la fermezza patrizia e un liberalismo d'origine popolare" (J. Lourcelles). Uno dei film più sereni e meno amari di Freda. Omaggio a un imperatore che Dante Alighieri celebrò nel Canto VI del *Paradiso*. Avventuroso e spettacolare più che storico, ma mai falso. Notevole la sequenza finale del lungo flashback narrato da Giustiniano nel 547 d.C. a Ravenna. Stor. 93' T ★★½ ooo

Teorema It. 1968 di Pier Paolo Pasolini con Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo Girotti, Anne Wiazemsky, Laura Betti, Andrés José Cruz Soblette, Carlo De Mejo, Ninetto Davoli • Un enigmatico visitatore (Stamp) s'insinua nella famiglia di un industriale milanese (Girotti) e ha rapporti erotici con la moglie (Mangano), la figlia (Wiazemsky), il figlio (Cruz Soblette), la domestica (Betti) e con lo stesso capofamiglia. Quando lo straniero se ne va, tutti sono cambiati, si perdono o si rinnegano, e la famiglia è disgregata. Il teorema è dimostrato: l'incapacità dell'uomo – del borghese – moderno di percepire, ascoltare, assorbire e vivere il sacro. Soltanto la serva Emilia, di origine contadina, lo scopre e, dopo il "miracolo" della levitazione, farà ritorno alla terra in odore di santità. È un altro film di Pasolini all'insegna della congiunzione tra Marx e Freud (qui anche di Jung e Marcuse). Originalmente concepito come una tragedia in versi, *Teorema* fu sviluppato in un romanzo con versi e prosa che si alternano e poi in un film che, nonostante l'ingombrante ideologismo metaforico e metastorico, è uno dei risultati filmici più originali di Pasolini. La religiosità latente, sotto la vernice blasfema e libertaria, fu colta dalla giuria dell'OCIC (Office Catholique International du Cinema) che alla Mostra di Venezia gli assegnò il suo massimo premio, decisione duramente deplorata dalle gerarchie ecclesiastiche, scandalizzate dall'accostamento di sacro e sesso. Coppa Volpi dell'interpretazione femminile a L. Betti. Sequestrato per oscenità. Regista e produttori denunciati e poi assolti. Dramm. 98' G ★★★ oo

La teoria del volo (*The Theory of the Flight*) GB 1998 di Paul Greengrass con Helena Bonham Carter, Kenneth Branagh, Gemma Jones, Holly Aird Comm. dramm. 100' G ★★ oo

Tepepa It.-Sp. 1969 di Giulio Petroni con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner, José Torres, Anna Maria Lanciaprima • Deluso e arrabbiato, il campesino Jesús Maria Moran detto Tepepa continua per proprio conto la rivoluzione e ha per nemico il tremendo colonnello Carrasco. Scambio di cortesie tra lui e un medico avventuriero inglese che, però, ha un conto da regolare e lo salda in un epilogo tragico. Uno dei migliori tra i 27 "spaghetti-western" del 1969, e non soltanto. Il merito è soprattutto nella sceneggiatura di Franco Solinas e Ivan Della Mea, che condisce in salsa anticolonialista e sessantottina la vicenda, ma Petroni sa evitare la rigidità didattica e controlla bene le scene d'azione (fotografia: Francisco Marin; musica: Ennio Morricone). Milian in forma, non doppiato, che parla in italo-cubano. Unico western di Welles che si diverte nella divisa di Carrasco (titolo in USA: *Blood and Guns*). West. 136' (97') T ★★★ ooo

Tè per due (*Tea for Two*) USA 1950 di David Butler con Doris Day, Gordon MacRae, Eve Arden, Gene Nelson, Bill Goodwin • Banchiere vicino alla bancarotta promette alla nipote un finanziamento di 25 000 dollari per il suo nuovo spettacolo musicale, se riuscirà per 24 ore a rispondere "no" a tutte le domande che le saranno fatte. Liberamente tratto da una commedia musicale di O. Harbach-F. Mandel-V. Youmans (*No, No, Nanette*, 1925, già filmata nel 1930 e nel 1940), è uno dei migliori musical di D. Day alla Warner Bros. Un po' prolisso, però, e non poco lezioso. D. Day conta soprattutto quando canta. Comm. 98' T ★★½ ooo

Tequila Connection (*Tequila Sunrise*) USA 1988 di Robert Towne con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell, Raul Julia, J.T. Walsh • Ai confini col Messico incensurato spacciatore di droga è braccato da un amico, novello capo della squadra narcotici. Sono entrambi innamorati di una bionda che gestisce un ristorante italiano. Film d'autore? Certamente, ma slegato, confuso, manierista e manierato. Dopo mezz'ora va in tilt e crolla verso un sanguinoso epilogo. Dramm. 116' G ★★ oo

Terapia di gruppo (*Beyond Therapy*) USA 1987 di Robert Altman con Jeff Goldblum, Julie Hagerty, Glenda Jackson, Tom Conti, Christopher Guest, Geneviève Page • Irrequieto bisessuale fa la corte a una ragazza frigido-castrante, suscitando contraccolpi sentimentali che coinvolgono il suo amichetto, la mamma iperprotettiva, una psicanalista repressiva e il suo tenero figlio. Sgangherata farsa che sbeffeggia un certo tipo di psicanalisi. Con pochi mezzi, ma con ingegno aguzzo, Altman reinventa la commedia degli equivoci con porte che si aprono e si chiudono in continuazione. Da una pièce di Christopher Durang. Girato a Parigi. Massacrato da 9 critici su 10. Comm. 93' T ★★★ o

Terapia d'urto (*Anger Management*) USA 2002 di Peter Segal con Adam Sandler, Jack Nicholson, Marisa Tomei, Luis Guzmán, Krista Allen, Woody Harrelson, John C. Reilly, John Turturro, Heather Graham, Harry Dean Stanton • L'ira è un atto e può persino essere necessaria come quella di Cristo che scaccia i mercanti dal tempio, mentre l'irascibilità o l'iracondia (che è peggio) indicano un'abitudine, un'inclinazione. Una delle astuzie della sceneggiatura di David Dorfman, il vero autore di questa commedia tutta sopra le righe, consiste nel far passare il newyorkese Dave Buznik (Sandler, anche produttore esecutivo) per iracondo introverso: è, invece, soltanto un mansueto frustrato e insicuro. Sembra più malato e irascibile di lui il luciferino psichiatra Buddy Rydell che si serve di una terapia spudorata non tanto per far emergere l'iracondia repressa di Dave, ma per indurlo a manifestare in modo esplicito il suo amore per la fidanzata. Pur col ricorso a espedienti manipolatori di grana grossa, la commedia è di una buffoneria spesso irresistibile, grazie alla riuscita combinazione chimica tra due attori di diversa generazione e di stile opposto. Pur già usata in *Un boss sotto stress*, la gag della strana coppia che canta in auto "I Feel Pretty" (da *West Side Story*) sul Queensboro Bridge va a segno come il finale catartico (con accorti effetti speciali) allo Yankee Stadium dove entra in scena l'ex sindaco di New York Giuliani. Comm. 106' RAG. ★★★ oooo

Terapia e pallottole (*Analyze This*) USA 1999 di Harold Ramis con Robert De Niro, Billy Crystal, Joe Viterelli, Chazz Palminteri, Lisa Kudrow • Paul Vitti (De Niro), uno dei capi del gangsterismo italoamericano di New York, afflitto da improvvisi attacchi di panico e di emotività, irrompe nella vita di uno strizzacervelli (Crystal) in procinto di risposarsi, obbligandolo a prenderlo come paziente. Abituato a commedie paradossali in bilico sul fantastico, Ramis qui abbassa il tiro limitandosi a gestire una mafia comedy risaputa, scherzare il complesso di Edipo, mettersi al servizio dei due mattatori. Briosa nei dialoghi e affaticata nella struttura, la sceneggiatura (firmata anche dal regista) ha uno dei suoi punti deboli negli incolori personaggi minori tra cui spicca soltanto il guardaspalle (Viterelli), cagnone fedele. I duetti De Niro-Crystal sono spassosi. Il primo va spesso e volentieri sopra le righe, il secondo si tiene sotto, sfogandosi nella tirata finale in un siculo *grammelot* che il doppiaggio sottolinea. Rifacimento non dichiarato di *National Lampoon's* -

The Don's Analyst (1997) di David Jamblin. Seguito da *Un boss sotto stress* (2002). Comm. 95′ T **½ oooo

Terence Davies Trilogy (*The Terence Davies Trilogy*) GB 1983 di Terence Davies con Phillip Mawdsley, Terry O'Sullivan, Wilfred Brambell • Calvario esistenziale di un omosessuale cattolico a Liverpool: 1) "Children" (con Mawdsley, 1976, 46′); 2) "Madonna and Child" (con O'Sullivan, 1980, 30′); 3) "Death and Transfiguration" (con Brambell, 1983, 26′). Nonostante la lunga gestazione (8 anni) e la divisione in 3 capitoli nettamente separati, è un'opera prima compatta, stilisticamente coerente con una rigorosa scelta di austerità che fu paragonata dai critici a quella di Bresson, il raro caso di un film radicalmente autobiografico in cui T. Davies (1945) si mette a nudo – con dolore e tenerezza – in prima persona senza cadere mai nella trappola dell'autocommiserazione. Realizzato con finanziamenti personali e l'appoggio del British Film Institute, fu esposto al Festival di Edimburgo (1983) e di Locarno (1984), diventando un caso cinematografico internazionale. BN Ep. 102′ G **** oo

Teresa① (*Teresa*) USA 1951 di Fred Zinnemann con Anna Maria Pierangeli, John Erickson, Patricia Collinge, Ave Ninchi, Rod Steiger • Nel 1944 soldatino americano con forti turbe psicologiche (e un Edipo grande così) sposa una ragazza italiana e la porta con sé a New York. Problemi con mamma. Urge psichiatra. Sensibile, penetrante dramma psicologico sul problema dei reduci con moglie straniera a carico. Curata l'ambientazione, bravi gli attori tra cui R. Steiger al debutto. 1° film a Hollywood di A. Pierangeli, ribattezzata Pier Angeli. Scritto da Stewart Stern. BN Dramm. 102′ G *** oo

Teresa② It. 1987 di Dino Risi con Serena Grandi, Luca Barbareschi, Eros Pagni, Flora Carosello Comm. 98′ G *½ oo

Teresa la ladra It. 1973 di Carlo Di Palma con Monica Vitti, Stefano Satta Flores, Michele Placido, Carlo Delle Piane, Anna Bonaiuto, Luciana Turina • Italia 1940. Odissea grottesca e patetica di Teresa Numa, nata ad Anzio da famiglia povera e numerosa, che cambia dieci mestieri in sette anni, rubacchia, fa un figlio, passa dal carcere al manicomio. 1° dei 3 film di Di Palma, operatore di merito passato alla regia al servizio di M. Vitti. Tratto dal romanzo *Memorie di una ladra* (1972) di Dacia Maraini sceneggiato da Age & Scarpelli, non riesce ad amalgamare i toni della commedia popolaresca con i risvolti dolorosi. Comm. 125′ T ** ooo

Teresa Raquin (*Thérèse Raquin*) Fr.-It. 1953 di Marcel Carné con Simone Signoret, Raf Vallone, Roland Lesaffre, Sylvie, Maria Pia Casilio • Lione 1953. Sposata a un uomo più vecchio, gretto e malato, Teresa s'innamora di Laurent, camionista italiano che in un diverbio con il marito ne provoca la morte. Un testimone della scena li ricatta. Carné tradisce il romanzo (1867) di Émile Zola, riducendolo a un meccanismo di cronaca nera, seppur dominato dall'onnipotente presenza del destino. Sul piano della scrittura, però, la sua maestria raggiunge una spoglia perfezione. Il romanzo fu portato sullo schermo da J. Feyder nel 1928 e in TV nel 1958 con la regia di J. Stelli. Uno dei 6 Leoni d'argento a Venezia 1953, quando non fu assegnato il Leone d'oro. BN Dramm. 105′ G *** ooo

Teresa Venerdì It. 1941 di Vittorio De Sica con Adriana Benetti, Vittorio De Sica, Irasema Dilian, Anna Magnani • Medico rubacuori e pieno di debiti, afflitto da un'amante invadente e da una fidanzata sciocchina, incontra un'orfanella che, liberatolo delle due, conquista il suo cuore e gli fa mettere giudizio. Ispirato a un romanzo di Rudolf Török, si distingue per il garbo della costruzione narrativa, l'esperta guida degli attori, la credibilità dei personaggi. Basterebbe A. Magnani nel personaggio della canzonettista Loletta Prima per raccomandarlo. Contribuirono alla sceneggiatura C. Zavattini e Aldo De Benedetti senza firmare: l'uno perché lavorò di nascosto, l'altro per motivi razziali (ebreo). Altro titolo: *Il gallo della Checca*. BN Comm. 92′ T *** ooo

Terkel in Trouble (*Terkel i knibe*) Dan. 2004 di Stefan Fjeldmark, Thorbjørn Christoffersen, Kresten Vestbjerg Andersen Anim. 77′ (RAG.) ** oo

The Terminal (*The Terminal*) USA 2004 di Steven Spielberg con Tom Hanks, Catherine Zeta-Jones, Stanley Tucci, Chi McBride, Diego Luna, Barry Shabaka Henley, Kumar Pallana, Zoe Saldana • Viktor Navaroski, turista di Krakozhia, fittizio staterello eurocaucasico, arriva all'aeroporto JFK di New York mentre nel suo paese è scoppiata la guerra civile. Gli negano il visto d'ingresso. Ci resta bloccato per nove mesi. Impara il *basic english* e le regole, si fa tre amici, trova un lavoro, ha una storia di cuore con una hostess finché realizza il suo sogno chiuso in una scatoletta. 3° film di S. Spielberg-T. Hanks, scritto da Sacha Gervasi (anche soggettista con Andrew Niccol) e Jeff Nathanson, è il coerente sbarco di un regista nel cui cinema il volo è una delle linee direttrici, l'approdo a un non-luogo raccontato come un punto d'incontro tra mondi e culture. Gli USA come crogiuolo. Non a caso i tre amici che lo aiutano sono un afroamericano, un asiatico e un ispanico. Nel preparare un cocktail di Frank Capra e Preston Sturges – e il JFK come sineddoche dell'universo politico-culturale-linguistico USA – Spielberg fa di Viktor "la *falla* che lo rivela e lo scardina" (E. Alberione), trasformandolo in "chiave d'accesso e paradigma rifondante" del "sogno americano". Per lo spettatore che, come noi, lo trova piuttosto ripetitivo e qua e là facile, l'istrionismo mimetico di Hanks equivale al film e lo sorregge: efficace e divertente nella sua semplicità, un po' paternalistico e povero di verità. Girato in studio: 5 mesi di lavoro per le scenografie di Alex McDowell che ricostruiscono il JFK. Comm. 126′ (RAG.) *** oooo

Terminal Choice (*Terminal Choice*) Can. 1985 di Sheldon Larry con Joe Spano, Diane Venora, David McCallum, Ellen Barkin Thrill. 97′ S ** oo

Terminal Velocity (*Terminal Velocity*) USA 1994 di Deran Sarafian con Charlie Sheen, Nastassja Kinski, James Gandolfini, Christopher McDonald, Melvin Van Peebles Dramm. 103′ T *½ oo

Terminator (*The Terminator*) USA 1984 di James Cameron con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, Lance Henriksen, Earl Boen, Dick Miller, Bill Paxton • Un cyborg, robot di aspetto umano, è inviato dal 2029 al 1980 per modificare il corso della storia, uccidendo la madre incinta di John Connor, futuro capo della resistenza contro le macchine. Un guerriero, anch'esso venuto dal futuro, la protegge. Specialista di cinema ad alto potenziale metaforico, nel quadro di una fantascienza di contenuti biologici, Cameron ha scritto e diretto un film di azione violenta di ritmo infallibile, narrativamente ai confini con il mondo dei fumetti, suggestivo a livello figurativo, strepitoso a quello degli effetti speciali con un A. Schwarzenegger perfetto come androide quasi indistruttibile. Gran Premio al Festival per il film fantastico di Avoriaz e un magro incasso (16 milioni di dollari) sul mercato nordamericano. Scritto dal regista e da Gale Anne Hurd, sua ex moglie. Fantasc. 108′ G ***½ ooo

Terminator 2 (*The Time Guardian*) Austral. 1987 di Brian Hannant con Tom Burlinson, Dean Stockwell, Nikki Coghill, Carrie Fisher, Tim Robertson Fantasc. 105′ G ** oo

Terminator 2 - Il giorno del giudizio (*Terminator 2: Judgment Day*) USA 1991 di James Cameron con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Edward Furlong, Robert Patrick, Earl Boen, Joe Morton • Nel 2039 un cyborg T-1000, ancor più sofisticato e letale del precedente, viene inviato indietro nel 1990 per eliminare il decenne John Connor, ma contemporaneamente viaggia a ritroso nel tempo un secondo cyborg col compito di proteggerlo dalle aggressioni del primo. Per correggere, nobilitandola, la meccanica pompósità narrativa di questo violento thriller d'inseguimento, Cameron ha puntato su due ingredienti supplementari, un'iniezione di ironia e una massiccia dose di moralismo mischiato al pragmatico ottimismo made in USA. Ma, costato un'enormità (95 milioni di dollari), il film, per vari motivi inferiore al precedente, conta mirabolanti effetti speciali, specialmente nelle trasformazioni del minaccioso T-1000. Incasso in USA: 205 milioni di dollari. Scritto dal regista con William Wisher. 4 Oscar: effetti sonori, suono, effetti visivi e trucco. Fantasc. 136′ S *** ooooo

Terminator 3 - Le macchine ribelli (*Terminator 3 - Rise of The Machines*) USA 2003 di Jonathan Mostow con Arnold Schwarzenegger, Nick Stahl, Kristanna Loken, Claire Danes • 3° capitolo della serie, ma questa volta James Cameron non vi ha avuto nulla a che fare. T101, cyberorganismo ideato per fermare la resistenza degli umani, torna 20 anni dopo per salvare la Terra dal controllo del megacomputer Skynet che ha dichiarato guerra all'umanità. È un modello superato, ma affronta con instancabile determinazione la cyberdonna che hanno messo sul suo cammino, T-X, il killer più moderno e sofisticato che sia mai esistito, con le sembianze di una top model bionda. Diretto da Mostow – che non è Cameron ma se la cava con la diligenza e l'astuzia – è uno dei film più costosi della storia del cinema (170 milioni di dollari di budget approvato dalla produzione), di alto livello tecnologico ma senza inutili abusi di effetti speciali. Schwarzenegger non è mai stato un campione di espressività, ma neanche questa volta il suo personaggio ne richiedeva. Poi è diventato governatore della California... Fant. 109′ (RAG.) ** ooo

Terminator Salvation (*Terminator Salvation*) USA-Germ.-GB 2009 di McG con Christian Bale, Sam Worthington, Moon Bloodgood, Common, Bryce Dallas Howard, Helena Bonham Carter • Marcus Wright, internato nel braccio della morte, scampa l'esecuzione consegnando il corpo alla scienza e viene "terminato". 15 anni dopo, John Connor, leader ideale e carismatico del genere umano, capo della Resistenza, guida i suoi uomini contro Skynet, il network di intelligenze artificiali, e il suo esercito di Terminator: deve trovare suo padre e salvarlo, consentendogli di potere, nel futuro, diventare effettivamente suo padre. Lo aiuta Marcus, venuto dal passato o dal futuro, con il suo segreto. Un vero pasticciaccio brutto questo 4° capitolo fantascientifico sul conflitto uomo-macchina, con più ambizioni politiche (velleitarie) e ben poche novità, un colossal da 200 milioni di dollari in cui a dirigere il caotico traffico c'è McG, quello dei 2 *Charlie's Angels*, cui manca del tutto il genio visionario e ironico di Cameron e che si limita a un insensato accumulo dei soliti supereffetti digitali. Cammeo digitale (cioè senza la presenza fisica dell'attore) di Schwarzenegger. Fant. 115′ T ** ooo

Terminus Paradis (*Terminus Paradis*) Fr.-Rom. 1998 di Lucian Pintilie con Costel Cascaval, Dorina Chiriac, Gheorghe Visu, Dan Tudor, Doru Ana • A Bucarest, nella Romania postcomunista degli anni '90, Mitu (Cascaval), figlio di un ex ministro di Nicolae Ceausescu e guardiano di porci, s'innamora follemente della giovanissima Norica (Chiriac), innocente nella sua depravazione. Chiamato al servizio di leva, ruba un carro armato con cui rade al suolo la bettola in cui lei lavora, ferisce un commilitone, uccide il suo padrone e amante, fugge con lei, la sposa e va incontro alla morte. Sul tema romantico dell'*amour fou* e sul nesso freudiano tra Eros e Thanatos, Pintilie, forse il più dotato regista del teatro e del cinema rumeno, innesta una rabbia rivoltosa contro le istituzioni e una sconsolata polemica contro una società dove la nomenklatura comunista si è trasformata in una classe di nuovi ricchi rapaci. Il bersaglio principale è l'esercito: la durezza del suo antimilitarismo è vicino a quella di Kubrick (*Full Metal Jacket*), ma c'è anche un radicale pessimismo sulla natura umana (uomo = porco). Film estremo all'insegna di quella *bellezza convulsa* che fu il cuore della poetica di Lautréamont, ma anche di un'allegria ferocemente satirica, non manca di struggente tenerezza e di liriche aperture sui paesaggi della campagna rumena. Ricco di riferimenti all'influenza della cultura nordamericana e alla situazione occidentale, spiazzò la maggior parte dei critici che a Venezia, non capendolo, lo sottovalutarono, ma non la giuria che gli assegnò il Gran Premio Speciale. Dramm. 100′ G ***½ oo

Ternosecco It. 1987 di Giancarlo Giannini con Giancarlo Giannini, Victoria Abril, Lino Troisi, George Gaynes, Franco Angrisano, Armando Brancia Grott. 125′ T ** oo

La terra① (*Zemlja*) URSS 1930 di Aleksandr P. Dovženko con Stepan Škurat, Semën Svašenko, Julja Solnčeva, Pëtr Masocha • Ucraina 1929, al tempo della collettivizzazione delle terre. I giovani contadini, guidati da Vassilij (Svašenko), si uniscono in cooperativa per comprare un trattore che li aiuti ad arare i campi, lasciati incolti dai kulaki. Coma, uno di loro, subornato dai proprietari terrieri, uccide Vassilij, ma il lavoro della cooperativa continua: il funerale si trasforma in una festa. È un affascinante poema lirico, permeato di un panteismo quasi epico, che celebra la vita e che, nonostante il recente dolore, punta sulla resurrezione più che sulla morte inevitabile. Uno degli ultimi "classici" del muto: oltre al rifiuto del passato (i kulaki, il cristianesimo), esalta il progresso (la gioventù, il trattore, il collettivismo, la liberazione sessuale, la dignità del lavoro manuale). Alcune delle scene più spinte furono tolte dall'edizione per l'estero e dalle copie distribuite nelle sale provinciali: i contadini che raffreddano il trattore con la loro urina; una donna che partorisce durante il funerale. Muto. BN Dramm. 84′ (69′, 63′) T ***** oo

La terra② It. 2006 di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Paolo Briguglia, Massimo Venturiello, Emilio Solfrizzi, Giovanna Di Rauso, Sergio Rubini, Claudia Gerini • Docente di filosofia a Milano, Luigi Di Santo torna dopo 30 anni nel natio paese di Puglia per sbrigare le pratiche dell'eredità paterna. L'attendono due fratelli, un rissoso fratellastro agricoltore, la spinosa questione di un'azienda agricola da vendere, rancori non sopiti, vecchie ferite non rimarginate. E la misteriosa morte violenta di un potente usuraio. Scritto con Angelo Pasquini e Carla Cavalluzzi, l'8° film di Rubini regista innesta sul nucleo centrale dell'eredità – un topos classico anche in letteratura – quello del giallo (chi è l'assassino?), cioè la suspense, e vi aggiunge, come indica il titolo, il tema dell'identità e delle origini (la terra, la famiglia, il Sud), in varia misura Leitmotiv del suo cinema. Lo svolge in modo ambivalente: alla vischiosità affettiva del passato contrappone gli obblighi della responsabilità con qualche forzatura e non senza le consuete ridondanze. Apprezzabile il disegno a punta secca dei personaggi, compreso quello dell'usuraio Tonino che Rubini interpreta con incisiva energia. Prodotto da Fandango con Medusa e Sky. Dramm. 112′ T *** ooo

Terra bruciata① (*Ambush at Tomahawk Gap*) USA 1953 di Fred F. Sears con John Hodiak, David Brian, John Derek, Percy Helton West. 73′ T ** oo

Terra bruciata② It. 1999 di Fabio Segatori con Giancarlo Giannini, Raoul Bova, Michele Placido, Bianca Guaccero, Francesco Paolantoni, Burt Young, Alex Van Damme, Cosimo Fusco, Carlo Croccolo, Angela Luce Thrill. 100′ G ** oo

La terra degli uomini rossi - Birdwatchers It.-Bras. 2008 di Marco Bechis con Abrísio Da Silva Pedro, Alicélia Batista Cabreira, Ademilson Concianza Verga, Ambrósio Vilhalva, Claudio Santamaria, Chiara Caselli • Nel Mato Grosso do Sul (Brasile) gli aborigeni sono confinati nelle riserve o sfruttati dai *fazendeiros* nei campi di coltivazione transgenica che anno dopo anno hanno distrutto le foreste, spazio del mondo religioso e di sostentamento dei Guaraní-Kaiowá. Nadio, capo di una tribù, e lo sciamano Nhanderu occupano un pezzo di terra per reagire a uno stato di malessere che provoca suicidi tra i giovani. Fra Tito, giovane apprendista sciamano, e la figlia del proprietario nasce una relazione furtiva, seguita da quella tra Roberto, al servizio del *fazendeiro*, e una giovane india. Dopo il suicidio di Ireneu, figlio di Nadio, Roberto è scacciato e, in risposta, Nadio assassinato. Tito, sconvolto, sta per suicidarsi, ma decide di vivere. 4° film di Bechis (il 1° da lui prodotto con Amedeo Pa-

gani) che l'ha scritto con Luiz Bolognesi e Lara Fremder. Fenomeno comune in molte parti del Terzo Mondo più diseredato, il suicidio tra i Guaraní (517 in 20 anni su una popolazione di 30/40 000 abitanti; 5 secoli fa erano 1 milione e mezzo) è raccontato con un rispetto commosso da Bechis che, però, non nasconde alcuni aspetti brutali e autodistruttivi della loro cultura. Pur con qualche scompenso, è riuscito a fare un film antropologico senza manicheismi né concessioni a un facile patetismo. Fotografia: Hélcio Alemão Nagamine. Musiche: Domenico Zipoli, Andrea Guerra. Uno dei 2 film italiani su 4 che meritavano di stare in concorso a Venezia 2008. Dramm. 108′ T ✶✶✶ o

La terra dei morti viventi (*Land of the Dead*) CAN.-FR.-USA 2005 di GEORGE A. ROMERO con SIMON BAKER, JOHN LEGUIZAMO, DENNIS HOPPER, ASIA ARGENTO, ROBERT JOY, EUGENE CLARK, JOANNE BOLAND, TONY NAPPO, JENNIFER BAXTER • 4ª tappa della saga di Romero, aperta con la *La notte dei morti viventi* (1968) e continuata con *Zombi* (1978) e *Il giorno degli zombi* (1985). Come nel 3° film, gli zombi sono ormai i padroni della terra. Gli umani si sono barricati in un centro urbano fortificato: i ricchi se la spassano in grattacieli di lusso (*Fiddler's Green*), i poveri fanno la fame. Un gigantesco carro armato (*Dead Reckoning*) all'esterno fa strage degli zombi inermi finché, più aggressivi e intelligenti, guidati dal colosso nero Big Daddy, si accingono a invadere il complesso residenziale. A 65 anni Romero è ancora immaginoso, metaforico, potente come in passato, ma è diventato più "classico", cioè più trasparente. Questo è forse il film politicamente più esplicito dell'horror made in USA. La sua critica sociopolitica si appunta su: la corruzione e il disfacimento del capitalismo predatore; gli zombi come proletari sfruttati e umiliati; la segregazione razziale; il consumismo come forma estrema del nichilismo; l'implosione dei centri urbani ghettizzati; la disinformazione dei mass media; l'emigrazione verso il nord (Canada) e il sud (Messico). La battuta finale di *Il giorno degli zombie* è: "È rimasta poca benzina". Le frecciate contro la politica di Bush Jr. abbondano. Girato a Toronto. Fotografia: Miroslaw Baszak. Horr. 93′ G ✶✶✶½ ooo

La terra del desiderio (*Skepp till Indialand*) SVE. 1947 di INGMAR BERGMAN con BIRGER MALMSTEN, HOLGER LÖWENADLER, GERTRUD FRIDH, ANNA LINDAHL • Il capitano di una nave si scontra col figlio a causa di una sciantosa, sua amante e amata dal ragazzo che si imbarca, promettendole di tornare a cercarla. Lo fa 7 anni dopo. Tratto da un dramma teatrale del finnico Martin Söderhjelm, è il 3° film del 29enne I. Bergman. Melodramma di second'ordine, ma l'ambiente portuale è messo in immagini con una certa forza poetica e i personaggi sono vivi, intensi, commoventi. Il titolo originale significa "Nave per le Indie". BN Dramm. 99′ G ✶✶ oo

Terra del Fuoco (*Tierra del Fuego*) IT.-SP.-CILE 2000 di MIGUEL LITTIN con JORGE PERUGORRÍA, ORNELLA MUTI, CLAUDIO SANTAMARIA, NANCHO NOVO, NELSON VILLAGRA, ALVARO RUDOLPHY, TAMARA ACOSTA Avv. 125′ T ✶✶ oo

La terra dell'abbondanza (*Land of Plenty*) USA 2004 di WIM WENDERS con MICHELLE WILLIAMS, JOHN DIEHL, SHAUN TOUB, WENDELL PIERCE, RICHARD EDSON, BURT YOUNG • Dopo aver vissuto in Africa e Palestina col padre missionario, la ventenne Lana rimpatria. A Los Angeles entra in una Missione protestante per i senzatetto e cerca lo zio materno Paul che, reduce dal Vietnam avvelenato da diossina, dopo l'11 settembre 2001 gira su un furgone attrezzato con le più moderne tecnologie di videocontrollo per scovare terroristi arabi. Li riunisce l'uccisione di un povero pakistano sulla quale indagano. Scritto dal regista con Scott Derrickson e Michael Meredith, è il 3° e il più riuscito capitolo di un'ideale trilogia (*Crimini invisibili, The Million Dollar Hotel*) sul degrado etico-sociale dell'impero americano. Prodotto a basso costo, descrive una desolata Los Angeles periferica pullulante di immigrati *homeless* che abitano in roulotte, baracche, case diroccate. Lo schematismo programmatico dei due protagonisti, metafora bifronte delle due Americhe contrapposte, è evidente come il senso politico del discorso: bisogna che le cose cambino. Wenders, però, si sottrae alla gabbia del film a tesi: dà vita a personaggi credibili, gira benissimo, ritrova il senso degli spazi e la capacità di trasformare i luoghi in metafore, si serve di una suggestiva colonna musicale di Thom & Nackt. È assente nella sua analisi la dimensione economica, ma sarebbe sciocco chiedere a un apocalittico cristiano un po' millenarista come lui quel che non sa e non vuole dare. Dramm. 124′ T ✶✶✶ ooo

La terra della grande promessa (*Ziemia obiecana*) POL. 1974 di ANDRZEJ WAJDA con DANIEL OLBRYCHSKI, WOJCIECH PSZONIAK, ANDRZEJ SEWERYN, ANNA NEHREBECKA, ANDRZEJ SZALAWSKI, FRANCISZEK PIECZKA • 1880, a Lodz, all'inizio della rivoluzione industriale mentre la Polonia non esiste né come nazione né come stato. Tre amici – il polacco Borowiecki (Olbrychski), figlio di nobili proprietari terrieri, il tedesco Baum (Seweryn), l'ebreo Welt (Pszoniak) – vogliono aprire una fabbrica tessile e, abbandonando scrupoli e pregiudizi, gettarsi nella mischia della corsa al denaro e al potere. Da un romanzo (1899) di Wladislaw Reymont, Wajda trae un dramma storico di ribollente vitalità e di disordinati fermenti, raccontato con slancio partecipe, distanza critica, lucida attenzione, personaggi scolpiti con potenza balzachiana. Dramm. 182′ T ✶✶✶✶ ooo

Terra di confine (*Open Range*) USA 2003 di KEVIN COSTNER con ROBERT DUVALL, KEVIN COSTNER, ANNETTE BENING, MICHAEL GAMBON, MICHAEL JETER, DIEGO LUNA, JAMES RUSSO, ABRAHAM BENRUBI, DEAN MCDERMOTT • Scritto da Craig Storper, dal romanzo *Open Range Men* di Lauran Paine. Boss, anziano cowboy, e il suo socio Charley sono *freegrazers*, allevatori nomadi che si spostano in cerca di pascoli liberi insieme col generoso Mose e l'adolescente Button. Giunti nei pressi di Harmonville, si scontrano con Denton Baxter, prepotente latifondista locale. Western di schema classico e topico: transumanza; spazi aperti, sinonimo di libertà, in procinto di diventare spazi di possesso; eroe con un passato che rimorde, ma teso verso un futuro e una vita nuova che s'incarnano in una donna/infermiera benefica; sparatoria finale (15 minuti circa non convenzionali). Da notare il passo lento, come quello di una mandria, della narrazione; la gentilezza di fondo e dei particolari (i fiori); la dialettica tra mito epico e la sua fine dolente; la coerenza con sé stesso di Costner attore/regista. È un film che "apre lo sguardo e il respiro" (C. Chatrian), un canto malinconico sull'*old american life style*. West. 139′ (RAG.) ✶✶✶ ooo

Terra di conquista① (*American Empire*) USA 1942 di WILLIAM MCGANN con RICHARD DIX, LEO CARRILLO, PRESTON FOSTER, FRANCES GIFFORD BN West. 82′ T ✶✶ oo

Terra di conquista② (*Once We Were Dreamers*) ISR. 1987 di URI BARBASH con KELLY MCGILLIS, JOHN SHEA, CHRISTINE BOISSON, ARNON ZADOK, CHAD SCHAHAR, ROBERT POLLAK Dramm. 110′ T ✶½ o

La terra dimenticata dal tempo (*The Land That Time Forgot*) GB 1975 di KEVIN CONNOR con DOUG MCCLURE, JOHN MCENERY, SUSAN PENHALIGON, KEITH BARRON, ANTHONY AINLEY • Nel 1916 i sopravvissuti di una nave britannica silurata e l'equipaggio del sommergibile germanico che li ha raccolti approdano in un'isola dell'Antartico, non segnata sulle carte geografiche e abitata da animali preistorici. Da un romanzo di Edgar Rice Burroughs, l'autore di Tarzan, un film fantascientifico che tracima di ingenuità, parzialmente compensate da momenti di tensione. Ebbe un seguito: *Gli uomini della terra dimenticata dal tempo*. Avv. 90′ T ✶½ ooo

Terra di mezzo IT. 1997 di MATTEO GARRONE con AHMED MAHGOUB, EUGLEN, GERTIAN, PASCAL, BARBARA, TINA, MARIO COLASANTI, PAOLO SASSANELLI, GUGLIELMO SASSAJOLA • Tre episodi, ambientati nella cintura periferica di Roma, con immigrati (prostitute nigeriane, giovani albanesi in caccia di un lavoro qualsiasi, un egiziano che di notte si trasforma in benzinaio abusivo) che cercano di sopravvivere. 1° film di Garrone, nato, al pari di *Libera* di P. Corsicato, come cortometraggio (il 1° episodio, premiato al Sacher Festival di Roma) cui sono stati aggiunti gli altri due. Sono legati da una evidente coesione di un cinema dell'attesa e della sospensione, stilisticamente giocato a cavallo tra documentario e finzione, tra esterni e interni, tra luoghi pubblici e luoghi privati. "*Terra di mezzo* esiste in questi scarti (dentro/fuori, documento/finzione) che producono sbilanciamenti e caratterizzazioni. Storie stra/ordinarie" (G. Gariazzo). Una nuova via per un cinema del/sul sociale ancora tutta da percorrere di cui non si vedono i traguardi. 1° premio al Sulmona Cinema Festival. Dramm. 78′ T ✶✶½ oo

Terra di nessuno① IT. 1939 di MARIO BÀFFICO con MARIO FERRARI, LAURA SOLARI, NELLY CORRADI, UMBERTO SACRIPANTE, LAMBERTO PICASSO, MAURIZIO D'ANCORA, LOLA BRACCINI, TINA PICA, GIOVANNI GRASSO JR. • Dal soggetto di Stefano Landi *Dove l'uomo edificò* tratto dalle novelle del padre Luigi Pirandello *Requiem aeternam dona eis, Domine!* (1913) e *Romolo* (1915-17); sceneggiatura (1936) di Corrado Alvaro e S. Landi, riscritta (1938) dal regista sardo Bàffico. In Sicilia, intorno al 1850, Pietro costruisce un posto di ristoro per mulattieri nella zona deserta di un latifondo che in 15 anni diventa un borgo. Sua figlia Bettina sposa il primogenito del latifondista padrone delle terre che si oppone con durezza all'insediamento "abusivo" fino al punto di vietare che la moglie di Pietro vi venga sepolta. Scoppia la rivolta dei borghigiani contro i campieri. Bettina è uccisa da una fucilata. Già in sceneggiatura la materia scottante di Pirandello (specialmente della prima novella, una delle più veementi del ciclo campestre) era stata addomesticata: vi si parla di lotta di classe, conflitto tra contadini e latifondisti, rivendicazioni di giustizia. Temi scomodi. Le accoglienze critiche furono rispettose anche se gli elogi toccarono alla parte figurativa del film (girato in esterni nelle campagne di Civitavecchia, Grosseto, Gubbio) più che a quella narrativa. Notevole il contributo di Alberto Tavazzi (scene, arredamento e costumi con Vittorio Nino Novarese). Fotografia: Fernando Risi, Ugo Lombardi, Augusto Tiezzi. È sopravvissuta una copia positiva alla Cineteca Nazionale di Roma, monca di 2 rulli su 18. BN Dramm. 97′ T ✶✶½ oo

Terra di nessuno② (*No Man's Land*①) SVIZZ.-FR. 1985 di ALAIN TANNER con HUGUES QUESTER, MYRIAM MÉZIÈRES, JEAN-PHILIPPE ÉCOFFEY, BETTY BERR, MARIE-LUCE FELBER • Nel Jura, zona di confine tra la Francia e la Svizzera, si incrociano le vicende di un gruppo di personaggi che, ognuno a modo suo, sognano di poter evadere dalla monotonia quotidiana. Una vicenda di incontri, di destini incrociati, in un film disperato e triste, di una bellezza intensa e anomala, dove i paesaggi sono una presenza viva. Dramm. 110′ G ✶✶✶ o

Terra di Spagna (*The Spanish Earth*) USA 1937 di JORIS IVENS • Durante la guerra civile i 1500 contadini di Fuentedueña, sul fiume Tago, irrigano e coltivano i terreni, espropriati ai latifondisti dal governo repubblicano. Le scene di vita contadina si alternano a quelle dei combattimenti a poche decine di chilometri di distanza, sulla strada che collega Valencia a Madrid, circondata dai franchisti. Le vicende del giovane contadino Julián, arruolato nel 5° reggimento a Madrid, servono da collegamento. Prodotto dalla Contemporary Historians Inc. e sostenuto da un gruppo di intellettuali nordamericani di sinistra (tra cui Dorothy Parker, Lillian Hellman, Dashiell Hammett), realizzato da Ivens con l'operatore John Ferno e la collaborazione di John Dos Passos e poi di Ernest Hemingway (autore e voce del commento dell'edizione originale), è un documentario appassionato e militante che il regista olandese ha voluto non troppo educativo né troppo politico. Uno dei primi spettatori fu Roosevelt che se lo fece proiettare alla Casa Bianca in una prima versione in cui il commento, poi giudicato troppo ridondante, era letto da Orson Welles. È il film sulla guerra civile spagnola che ha meglio resistito all'usura del tempo. Ne esiste un'edizione francese con il commento scritto e letto da Jean Renoir. BN Doc. 52′ T ✶✶✶ ooo

Terra e libertà (*Land and Freedom*) GB-SP.-GERM. 1995 di KEN LOACH con IAN HART, ROSANA PASTOR, ICIAR BOLLAIN, TOM GILROY, MARC MARTINES, FRÉDÉRIC PIERROT • Nel 1936 David, giovane comunista disoccupato di Liverpool, parte per la Spagna e si arruola nella milizia internazionale del Poum (Partido obrero de unidad marxista) che combatte i falangisti sul fronte d'Aragona. Vissuta con i contadini spagnoli oppressi e sfruttati, la guerra gli fa capire la necessità della lotta rivoluzionaria. Ferito e portato a Barcellona, David assiste alla divisione fratricida che si risolve nel giugno 1937 con la messa al bando del Poum e la sanguinosa repressione degli anarchici. Sceneggiato dallo scrittore Jim Allen (1926-99), opera n. 11 per il cinema di Loach, è il 1° film che accusa il Partito comunista spagnolo e l'Unione Sovietica di aver distrutto la sinistra anarchica, favorendo la vittoria dei falangisti. Può coinvolgere, commuovere, turbare lo spettatore di sinistra e far pensare tutti gli altri. Ma la natura programmatica del racconto lo frena, lo impaccia, gli fa sacrificare la forma ai contenuti. Stor. 109′ T ✶✶✶ oo

La terra esplode (*Satellite in the Sky*) GB 1956 di PAUL DICKSON con KIERON MOORE, LOIS MAXWELL, DONALD WOLFIT, BRYAN FORBES, JIMMY HANLEY Fantasc. 85′ T ✶✶ oo

Terra in trance (*Terra em transe*) BRAS. 1967 di GLAUBER ROCHA con PAULO AUTRAN, JARDEL FILHO, JOSÉ LEWGOY, GLAUCE ROCHA, HUGO CERVANA • In un paese immaginario – ma non tanto – dell'America latina Paulo Martins (Filho), giovane intellettuale di sinistra, ferito a morte in uno scontro con i militari, rievoca il passato: il rapporto affettivo con Porfirio Díaz (Autran), uomo di potere che gli dimostra una paternalistica protezione; l'appoggio a Felipe Vieira (Lewgoy), governatore progressista e demagogo; le relazioni con Silvia e Sara. 3° film di Rocha, è una delle opere più rappresentative del *cinema nôvo* brasiliano, una parossistica riflessione sull'intellettuale e la sua tragica impotenza ("Poesia e politica sono troppo per un uomo solo") nel Brasile dopo il colpo di stato del 1964. Film barocco, caotico, aggressivo e reticente, sostenuto dal ritmo martellante del montaggio e da un accavallarsi di ricordi, sensazioni, immagini spezzate con potenti pagine di concitato lirismo. Rocha si proponeva di fare un film in forma di tesi, non di sintesi. Attaccato violentemente dalla sinistra ufficiale brasiliana, fu accolto con entusiasmo dall'estrema sinistra. BN Dramm. 115′ G ✶✶✶ ooo

Terra lontana (*The Far Country*) USA 1955 di ANTHONY MANN con JAMES STEWART, RUTH ROMAN, WALTER BRENNAN, CORINNE CALVET, JOHN MCINTIRE, HARRY MORGAN, JACK ELAM • Seattle 1896. Introdotto abusivamente una mandria di bestiame in Canada, Jeff si oppone a Cannon che spadroneggia nella zona. Rischia di finire male, ma la bella Renée l'aiuta. Western picaresco, foderato di umorismo e di invenzioni pittoresche. Uno dei 5 che Stewart interpretò con la regia di A. Mann. Scritto da Borden Chase da un romanzo di Ernest Haycox. "Un film straordinariamente ricco e inventivo, capace di giustificare l'entusiasmo di chi lo ha definito 'il più bel film del cinema americano' " (A. Viganò). Iperboli a parte. West. 97′ T ✶✶✶ ooo

Terra madre① IT. 1931 di ALESSANDRO BLASETTI con SANDRO SALVINI, LEDA GLORIA, ISA POLA, CARLO NINCHI, VASCO CRETI, OLGA CAPRI BN Dramm. 87′ T ✶ oo

Terra madre② IT. 2009 di ERMANNO OLMI, FRANCO PIAVOLI, MAURIZIO ZACCARO con VANDANA SHIVA, CARLO PETRINI, AMPALLO BUCCI, MAURIZIO GELATI, PIERPAOLO POGGI • Frutto di 2 anni di lavoro e di 140 ore di materiale girato nell'India e nell'Africa del Nord, nelle isole artiche di Svalbard e in Italia, è un documentario collettivo, nato per volontà di Carlo Petrini e Luciana Castellina, appoggiato da Slow Food, prodotto da GianLuca Farinelli e Beppe Caschetto con Rai Cinema. Prende il titolo dal biennale Forum sull'alimentazione organizzato da Slow Food, nato nel 2004 a Torino, che si propone di ricomporre la catastrofica frattura tra uomo e natura. È un film anomalo: collettivo, svariante nei toni e nei tagli narrativi, ma unitario nei temi, sotto la supervisione di Olmi che ha curato personalmente il capitolo forse più estremo, ispirato a *L'uomo senza desideri* di Ignazio e Fulvio Roiter. Hanno contribuito le maestranze, in gran parte

formate da giovani di Ipotesi Cinema, la non-scuola da lui fondata; i suoi ex allievi (Zaccaro per l'India, M. Brenta per Torino) e Piavoli con "L'orto di Flora", il bellissimo episodio finale. Hanno lavorato 2 figli di Olmi, Fabio (fotografia) ed Elisabetta (organizzazione). Dalle immagini di SF della sotterranea banca dei semi nelle Svalbard si passa a quelle georgiche di "L'orto di Flora"; dalle drammatiche immagini di "L'uomo senza desideri" alla cronaca didattica del Forum. Aver condensato tutto in 78 minuti è uno dei suoi tanti meriti. Voce narrante di Omero Antonutti. Nelle musiche si va da Bach a Celentano. Premiato al Festival di Berlino 2009. Sorretto dalla ragione e dalla verità informativa, è un film indignato. Doc. 78' RAG. ✱✱✱✱ oo

Terra natale (*Native Land*) USA 1942 di PAUL STRAND, LEO HURWITZ con PAUL ROBESON, FRED JOHNSON, MARY GEORGE, HOUSELEY STEVENSON, LOUIS GRANT, HOWARD DA SILVA, JAMES HANNEY • 1° film di fiction sul movimento operaio in USA e il 1° a combinare materiale documentaristico con la ricostruzione di incidenti storici degli anni '30, è la produzione più rinomata della Frontier Film, società di produzione di sinistra fondata nel 1936 di cui, oltre ai 2 registi, fecero parte Lilian Hellman, John Howard Lawson, Elia Kazan e altri intellettuali di Hollywood che finirono sulla lista nera durante il maccartismo. Basato sui rapporti del Comitato La Follette del Senato per le Libertà Civili e sul libro *The Labor Spy Racket* di Leo Huberman, racconta come le maggiori corporazioni USA furono coinvolte in una congiura su larga scala per sabotare il sindacalismo con l'uso sistematico di terrorismo, spie infiltrate, polizia e liste nere. Ebbe debole distribuzione nel 1942 anche perché quei sindacati che l'avevano finanziato decisero di non appoggiarlo nel timore che fosse politicamente controproducente far vedere in quale misura la *Bill of Rights*, fondamento della democrazia statunitense, fosse minacciata in un paese scosso in guerra dopo Pearl Harbour. Commento parlato: David Wolff (Ben Maddow). Fotografia: P. Strand; musica: Marc Blitzstein; voci fuori campo e canzoni di Paul Robeson. BN Stor. 95' T ✱✱✱½ oo

La terra nel sangue IT. 2008 di GIOVANNI ZIBERNA con SARAH MAESTRI, ANDREA PANIZZA, MASSIMO GALIMBERTI, GIANLUCA MISCHIATTI, ANGELO SCREMIN • Film a episodi di taglio ecologico, realizzato a basso costo con l'aiuto finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia. In una Grado invernale si muove, inquieto, un adolescente che vorrebbe andarsene; il fiume Isonzo fa da sfondo complice di una delicata storia d'amore; sulle colline di San Floriano del Collio si attende il rito della vendemmia tra rinomati vigneti; ancora disseminati di trincee fatiscenti della guerra 1915-18, gli altipiani del Carso come teatro di vispi giochi infantili. A ognuna delle 4 storiette corrisponde una stagione. Scritto dal regista con Valeria Baldan. Tiepidezza più che tepore. Ep. 101' T ✱½ o

Terra nera (*War of the Wildcats*) USA 1943 di ALBERT S. ROGELL con JOHN WAYNE, MARTHA SCOTT, ALBERT DEKKER, MARJORIE RAMBEAU, SIDNEY BLACKMER BN West. 102' T ✱✱ oo

Terra nuda (*The Naked Earth*) GB 1958 di VINCENT SHERMAN con RICHARD TODD, JULIETTE GRÉCO, FINLAY CURRIE, JOHN KITZMILLER BN Avv. 96' T ✱½ oo

Terra promessa① (*Promised Land*) USA 1988 di MICHAEL HOFFMAN con JASON GEDRICK, KIEFER SUTHERLAND, MEG RYAN, TRACY POLLAN, GOOGY GRESS, DEBORAH RICHTER, OSCAR ROWLAND • In una cittadina del nord-est americano due amici-compagni di scuola partono in cerca di lavoro e di fortuna. Si ritrovano due anni dopo: uno fa il poliziotto, l'altro il rapinatore. Prodotto dalla società di Robert Redford con l'appoggio del Sundance Institute, il laboratorio di cinema da lui fondato nei primi anni '80 tra i monti dello Utah. Al di là dei suoi meriti narrativi, che non sono pochi, questa parabola sul "sogno americano" e sul malessere giovanile propone due motivi di interesse: la possibile esistenza di un cinema regionale, profondamente radicato nelle realtà locali della provincia, la cosiddetta America interna, e il suo valore di sintomo del generale riflusso verso il privato (il luogo natio, la famiglia, il passato) e di una crisi d'identità nell'America reaganiana degli anni '80. A Salsomaggiore, dove ottenne dalla giuria una menzione per M. Ryan, qualcuno lo definì un *Easy Rider* alla rovescia. Dramm. 101' T ✱✱½ oo

Terra promessa② (*Promised Land - Haaretz hamuvtacht*) ISR.-FR.-GB 2004 di AMOS GITAI con ROSAMUND PIKE, DIANA BESPECHNI, HANNA SCHYGULLA, ANNE PARILLAUD, ALLA AN, KRISTINA LIKHNYSKI, KATYA DRABKIN, YUSSUF ABU-WARDA • La tratta delle bianche in Israele. Trasportate specialmente dai paesi dell'Est già socialista, le donne entrano in Israele attraverso il deserto del Sinai e sono smistate in varie città, persino nei Territori palestinesi. Teso da sempre a scandagliare le gravi contraddizioni del suo paese sul piano storico, religioso, sociale, esistenziale, Gitai non era mai stato, forse, così duro e crudo, così violento e pessimista sul legno storto dell'umanità. Così indignato e scomodo. Il calvario di queste donne, ridotte a merce con la violenza, è raccontato – specialmente nell'impietosa, centrale sequenza notturna – con un'immediatezza da cinema diretto. Non a caso dalla Mostra di Venezia 2004 dove Gitai era in concorso, il critico Marco Bertolino lo accostò al *Salò* di Pasolini. Il linguaggio registico è gelidamente furioso: cinepresa a mano, inquadrature sbilenche, montaggio stretto, luci livide, colore compresso sullo spettro dei grigi. Scritto da Gitai con Marie-Jose Sanselme. Anche fotografia e montaggio sono di donne: Caroline Champetier e Isabelle Ingold. Non può essere una scelta casuale. Musiche di Arvo Part e Simon Stockhausen. Dramm. 88' G ✱✱✱½ oo

La terra promessa Vedi **Uno sceriffo per Weather Spring**

Terrarossa IT. 2001 di GIORGIO MOLTENI con CARMINE RECANO, GIANNI FEDERICO, SANDRO DE LUCA, MONICA COMEGNA, ELENA PARIS, ELENA FRESCO Dramm. 100' T ✱✱ o

Terra selvaggia① (*Billy the Kid*②) USA 1941 di DAVID MILLER con ROBERT TAYLOR, BRIAN DONLEVY, IAN HUNTER, MARY HOWARD, GENE LOCKHART, LON CHANEY JR. West. 95' T ✱✱ oo
Vedi **BILLY THE KID** - *Scheda monografica*

Terra selvaggia② (*The Naked Country*) AUSTRAL. 1985 di TIM BURSTALL con JOHN STANTON, REBECCA GILLING, IVAR KANTS, TOMMY LEWIS, DONALD BLITNER, SIMON CHILVERS, JOHN JARRATT • Nel 1955, in una zona isolata all'interno dell'Australia, il proprietario di una fattoria entra in conflitto con una tribù di aborigeni per il possesso di una terra da loro considerata sacra, ma attraverso dolorose peripezie arriva a capire le loro ragioni. La cornice è quella di un western australiano con gli aborigeni al posto dei pellerossa, ma la dialettica della storia, presa da un romanzo di Morris West, è diversa. Burstall dirige con efficacia, tenendo d'occhio Peckinpah. Esterni di grande suggestione. Avv. 90' T ✱✱ oo

Terra senza pane Vedi **Las Hurdes**

La terra si tinse di rosso (*The Lolly Madonna War*) USA 1973 di RICHARD C. SARAFIAN con ROD STEIGER, ROBERT RYAN, SCOTT WILSON, JEFF BRIDGES, GARY BUSEY, RANDY QUAID • Laban Feather, discendente dei Cherokee, ha ereditato dagli avi una terra che le difficoltà economiche non gli hanno permesso di mantenere. Scoppia una durissima guerra con la famiglia che è subentrata. Tratto dal romanzo di Sue Grafton *The Lolly Madonna XXX*, è un film ben diretto. Una fosca e violenta pittura di un aspetto dell'America rurale, generalmente trascurato da Hollywood. Altro titolo originale: *Lolly Madonna XXX*. Dramm. 103' T ✱✱½ oo

La terra trema - Episodio del mare IT. 1948 di LUCHINO VISCONTI • Liberamente ispirato a *I Malavoglia* (1881) di Giovanni Verga e concepito come la prima parte (l'episodio del mare) di una trilogia sui lavoratori siciliani, è l'ambizioso affresco narrativo delle lotte e delle sconfitte di 'Ntoni Valastro e della sua famiglia di pescatori di Aci Trezza (CT) per liberarsi dallo sfruttamento dei grossisti di pesce. Opera di fascino indiscutibile, ma anche esemplare dell'interno dissidio viscontiano tra raffinato decadentismo e marxismo programmatico, tensione romanzesca e aristocratica contemplazione. Un frutto del decadentismo è l'uso del dialetto nell'edizione originale, il vernacolo di Aci Trezza, parlato dagli interpreti, veri pescatori locali, in presa diretta e poi sostituito da un dialetto più comprensibile. Sin da allora Visconti sfugge al populismo e punta al romanzo, ma guarda ai personaggi con un distacco che non si lascia commuovere e non commuove. Fotografia di G.R. Aldo con Gianni Di Venanzo alla macchina. Assistenti alla regia Francesco Rosi e Franco Zeffirelli. Restaurato nel 1993 a cura di G. Rotunno per il C.S.C. BN Dramm. 160' T ✱✱✱✱✱ o

La terrazza IT.-FR. 1980 di ETTORE SCOLA con VITTORIO GASSMAN, STEFANIA SANDRELLI, UGO TOGNAZZI, MARCELLO MASTROIANNI, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, SERGE REGGIANI, CARLA GRAVINA, MILENA VUKOTIC, STEFANO SATTA FLORES • Durante una serata in terrazza, nella Roma radical-chic, vita pubblica e privata di alcuni personaggi: dallo sceneggiatore in crisi al giornalista, al deputato PCI, all'amico in cerca di lavoro. Commedia all'italiana di esperta fattura nella quale ci si piange un po' addosso, in modi tipicamente romanocentrici, ma qualche freccia arriva al bersaglio. Non tutto allo stesso livello, ma nell'insieme funziona. Scritto da Scola con Age & Scarpelli. "Sembra e vuole essere una, sia pur sorridente, radiografia della condizione intellettuale e borghese, ma è soltanto un quadretto della condizione pseudointellettuale e sostanzialmente piccoloborghese dell'intellettualità cinematografica" (L. Micchiché). Comm. 155' T ✱✱✱ ooo

La terrazza sul lago (*Lakeview Terrace*) USA 2008 di NEIL LABUTE con SAMUEL L. JACKSON, PATRICK WILSON, KERRY WASHINGTON • È un dramma psicologico dove, almeno fino a un certo punto, contano i personaggi più dell'intrigo. Durante una torrida estate del primo 2000 nel sobborgo South Central di Los Angeles arriva giovane coppia mista – lui bianco che lavora per una catena di supermercati, lei afroamericana colta di borghesia agiata. Tra i loro vicini c'è un poliziotto nero, vedovo con 2 figli. Li accoglie con palese antipatia che si trasforma in esplicita aggressività fino a un tragico epilogo. Che cosa ha attratto LaBute nella sceneggiatura di D. Loughery e H. Korder? La descrizione degli inconvenienti e conflitti di un matrimonio misto, ma specialmente l'analisi dell'odio razziale verso i wasp, frutto di rivalsa, orgoglio ferito, invidia sociale, reazionaria interpretazione del binomio *law and order*. L'apprezzabile 1ª parte scade quando, rivelandosi un bruto, il poliziotto diventa un caso patologico a colpi di stereotipi hollywoodiani e artificiose inverosimiglianze. Peccato. Anche a livello figurativo (con effetti digitali), il propagarsi degli incendi dei boschi per la siccità che lambiscono anche le ville del quartiere è suggestivo. Prodotto e distribuito da Sony. Dramm. 110' T ✱✱½ oo

Terremoto (*Earthquake*) USA 1974 di MARK ROBSON con CHARLTON HESTON, AVA GARDNER, GEORGE KENNEDY, GENEVIÈVE BUJOLD, RICHARD ROUNDTREE, LORNE GREENE, LLOYD NOLAN, VICTORIA PRINCIPAL, WALTER MATTHAU • Un sisma distrugge Los Angeles. La rottura di una diga completa il disastro. Un film del filone catastrofico con una suspense assicurata grazie ai virtuosismi dei tecnici incaricati dei trucchi e degli effetti speciali che si guadagnarono un Oscar speciale. Le scene del disastro sono girate in "sensurround". Purtroppo i personaggi sono di stoppa. Dramm. 129' T ✱½ ooo

Terremoto nel Bronx (*Rumble in the Bronx*) USA-HK 1995 di STANLEY TONG con JACKIE CHAN, FRANÇOISE YIP, ANITA MUI, BILL TUNG, GARVIN CROSS • Sbarcato a New York per assistere alle nozze dello zio (Tung), Keung (Chan), poliziotto di Hong Kong, si trova alle prese con un gruppo di teppisti violenti e una banda di gangster che vogliono recuperare una partita di diamanti. Uno dei migliori film dell'attore-regista J. Chan in trasferta nordamericana. Nonostante che la versione distribuita in Italia sia tagliata di 17 minuti rispetto a quella internazionale (ma la vicenda è poco più di un pretesto), è una commedia d'azione apprezzabile per "la cura artigianale della confezione, la sapienza unica che gli permette di coreografare scontri, inseguimenti, combattimenti con una lucidità keatoniana unica, l'acuta percezione drammatica degli spazi, messa in relazione con una autentica poetica del corpo in movimento" (G.A. Nazzaro) e per la violenza svelenita in geometrici e madornali arabeschi. Da non perdere i titoli di coda. Titolo cinese: *Hongfan qu*. Avv. 105' (88') T ✱✱✱ ooo

La terribile armata (*Emil und die Detektive*) GERM. 1931 di GERHARD LAMPRECHT con ROLF WENKAUS, FRITZ RASP, KÄTHE HAACK, RUDOLF BIEBRACHT, OLGA ENGL • In viaggio per Berlino dove deve consegnare 140 marchi alla nonna, il piccolo Emil è narcotizzato e derubato. In città una banda di coetanei lo aiuta a pedinare e far arrestare il ladro sul quale pende una taglia di 1000 marchi. Finiscono in prima pagina. Il romanzo (1929) di Erich Kästner, un classico della letteratura per l'infanzia tra le due guerre, fu portato sullo schermo nel 1935 in Gran Bretagna, nel 1954 nella RFT, nel 1964 a Hollywood. Questa 1ª versione è la migliore, grazie alla sceneggiatura del giovane Billy Wilder, all'uso funzionale del bianconero (Werner Brandes) che descrive Berlino in modi semidocumentaristici, al brio del racconto e degli interpreti. Fu lodato dallo storico Siegfrid Kracauer per il suo spirito democratico. BN Comm. poliz. 62' RAG. ✱✱✱ ooo

Il terribile ispettore IT. 1969 di MARIO AMENDOLA con PAOLO VILLAGGIO, FRANCESCO MULÉ, DIDI PEREGO, AGOSTINA BELLI, CARLO CAMPANINI, LUCIANA TURINA • L'ignorante Paolo De Angelis fa il portantino in ospedale, ma vuole diventare medico. Con faccia tosta, imbrogli, intrighi ci riesce e comincia la scalata al potere. 1° film di Villaggio dopo esperienze di cabaret, radio e TV. Qualche spunto satirico diluito in un bicchiere d'acqua. Comico 95' T ✱✱ ooo

I terribili sette (I cagasotto) IT. 1964 di RAFFAELLO MATARAZZO con STEFANO CONTI, PATRIZIA CANEVARI, ANTONIO PIRETTI, ROBERTO CHEVALIER, STEFANO TAMBORRA, RICCARDO GARRONE • Alcuni ragazzini trovano un neonato in un prato. Si consultano e decidono di venderlo agli zingari. Ma poi ci ripensano. Indipendentemente dal valore dei suoi film, bisogna riconoscere a Matarazzo (qui al suo penultimo film) linearità di ordito nei suoi schemi popolari, un dosaggio controllato degli effetti da conoscitore della psicologia popolare. Comm. 90' T ✱✱ oo

I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue (*Murders in the Rue Morgue*②) USA 1971 di GORDON HESSLER con JASON ROBARDS, HERBERT LOM, ADOLFO CELI, LILLI PALMER, CHRISTINE KAUFMANN, MARIA PERSCHY • A Parigi viene trovato orrendamente ucciso Erik, un attore di grand-guignol. Nei giorni successivi muoiono in modi simili persone che avevano lavorato, in passato, nello stesso teatro. Tratto da un celebre racconto di Edgar Allan Poe, ne sciupa lo spunto con una farraginosa amplificazione romanzesca affidata a una scompaginata squadra internazionale di attori. Horr. 87' T ✱✱ ooo

Terrore a Lakewood (*It Happened at Lakewood Manor*) USA 1977 di ROBERT SHEERER con ROBERT FOXWORTH, LYNDA DAY GEORGE, MYRNA LOY, SUZANNE SOMERS Fantasc. 100' S ✱✱ oo

Terrore alla tredicesima ora (*Dementia 13*) USA-IRL. 1963 di FRANCIS FORD COPPOLA con WILLIAM CAMPBELL, LUANA ANDERS, BART PATTON, MARY MITCHELL, PATRICK MAGEE, EITHNE DUNNE • Riunione di famiglia in un castello irlandese: i nobili Halloran si ritrovano in memoria di Kathleen, bambina annegata otto anni prima. Intrighi per un'eredità, bambole scomparse che emergono dal laghetto, una statua di cera e una pietra tombale nel fondo, un maniaco omicida armato d'ascia. Prodotto a basso costo da Roger Corman, è il 1° vero lungometraggio di Coppola (1939) dopo *Tonite for Sure* (1962): un competente esercizio di regia in stile gotico con risvolti di patologia colta, ingredienti psicanalitici, analisi critica dell'istituto familiare, uso già maturo dello spazio scenico. Coppola sceneggiatore ha rielaborato una storia di Charles Hannawalt, direttore della fotografia. Altro titolo: *The Haunted and the Hunted*. BN Horr. 81' S ✱✱ oo

Terrore al Luna Park (*The New Kids*) USA 1985 di SEAN S. CUNNINGHAM con SHANNON PRESBY, LORI LOUGHLIN, JAMES

Spader, Eric Stoltz, John Philbin Thrill. 90′ S * oo

Terrore a Shanghai (*The Shanghai Story*) USA 1954 di Frank Lloyd con Ruth Roman, Edmond O'Brien, Richard Jaeckel, Barry Kelley BN Dramm. 99′ T *½ oo

Terrore cieco (*Blind Terror*) GB 1971 di Richard Fleischer con Mia Farrow, Norman Eshley, Robin Bailey, Dorothy Alison • Ragazza cieca scampa al massacro della famiglia che l'ha accolta in una fattoria, ma l'assassino, nella fuga, ha smarrito un braccialetto. M. Farrow è bravissima. Seguendola nella casa che diventa un trabocchetto, il cuore smette di battere. Fleischer governa con competenza suspense e paura, aiutato dalla fotografia dell'ottimo Gerry Fisher. Altro titolo: *See No Evil*. Thrill. 89′ S **½ oo

Il terrore con gli occhi storti It.-Fr. 1972 di Steno con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Francis Blanche, Isabella Biagini, Lino Banfi, Francesco Mulé Comico 97′ T * oo

Il terrore corre sul filo (*Sorry, Wrong Number*) USA 1948 di Anatole Litvak con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster, Wendell Corey, Ann Richards, Ed Begley • Costretta a letto, sola in casa, una donna ricca e nevrotica scopre casualmente, ascoltando una conversazione telefonica, che qualcuno vuole ucciderla. Tratto da un dramma radiofonico in 22 minuti di Lucille Fletcher che fu messo in onda sette volte dal '43 al '48, tradotto in 15 lingue e premiato con l'Edgar Allan Poe Awards. Artificioso, ma efficace esercizio di suspense con una palese influenza dell'espressionismo a livello figurativo. Una Stanwyck superlativa si guadagnò una candidatura all'Oscar. BN Thrill. 89′ G *** ooo

Il terrore corre sull'autostrada (*Drive a Crooked Road*) USA 1954 di Richard Quine con Mickey Rooney, Dianne Foster, Kevin McCarthy, Jack Kelly, Harry Landers • Un meccanico d'auto, che sogna di diventare un famoso asso del volante, per colpa di una bionda fascinosa finisce per fare l'autista di una rapina. Sceneggiato da Blake Edwards, ha andamento e ritmo di un poliziesco classico. Bella battuta di Rooney: "Io avevo bisogno di lei, ma lei aveva bisogno di soldi". BN Dramm. 82′ T ** ooo

Terrore dall'ignoto Vedi **From Beyond - Terrore dall'ignoto**

Terrore dallo spazio profondo (*Invasion of the Body Snatchers*②) USA 1978 di Philip Kaufman con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy, Jeff Goldblum, Veronica Cartwright • In una grande città della California si notano comportamenti strani nella gente. È un minuzioso piano d'invasione attuato da extraterrestri. Il rifacimento del classico *L'invasione degli ultracorpi* (1956) di Don Siegel, sceneggiato da W.D. Richter, dal romanzo *The Body Snatchers* di Jack Finney, non è un cattivo film di SF, ma non regge il confronto: troppa importanza agli effetti speciali di metamorfosi a scapito dei personaggi; manca il sottotesto politico che fa il fascino del film precedente; la scelta di San Francisco come tela di fondo si rivela sbagliata. S'intravedono in piccole parti Kevin McCarthy, protagonista del precedente, Robert Duvall e lo stesso D. Siegel. Premiato a Avoriaz. Rifatto ancora come *Ultracorpi-L'invasione continua* (1993). Fantasc. 115′ G **½ ooo

Il terrore dell'Ovest (*The Oklahoma Kid*) USA 1939 di Lloyd Bacon con James Cagney, Humphrey Bogart, Rosemary Lane, Donald Crisp, Ward Bond • A Tulsa, il capofamiglia dei Kincaid è ingiustamente accusato di omicidio e linciato. Accorre il figlio minore, fuorilegge ma difensore di deboli e vittime. Ha l'aria di un film gangsteristico travestito. 9° film in 6 anni di Bacon con Cagney. Bogart è il cattivo e lo sa far bene. BN West. 85′ (RAG.) ** oo

Il terrore del Texas (*Terror in a Texas Town*) USA 1958 di Joseph H. Lewis con Sterling Hayden, Sebastian Cabot, Carol Kelly, Eugene Martin, Nedrick Young, Victor Millan • Uno svedese, pescatore di alto mare, arriva in una cittadina del Texas per vendicare la morte del padre e trova i coloni succubi di un uomo d'affari. Sceneggiato da 3 scrittori (Dalton Trumbo, Nedrick Young e Howard Lawson) che, finiti nelle liste nere della repressione anticomunista, firmano con lo pseudonimo di Ben Perry, è un western anomalo e interessante con un insolito duello finale a colpi di arpione. Ultimo film per il cinema di Lewis, un re della serie B. BN West. 80′ T **½ oo

Il terrore di Chicago (*The Big Shot*) USA 1942 di Lewis Seiler con Humphrey Bogart, Irene Manning, Susan Peters, Minor Watson, Chick Chandler, Richard Travis, Howard Da Silva • Ex detenuto è nei guai per una rapina, una donna e i suoi vecchi compagni. Film gangster di serie B con un Bogart attore-personaggio dal quale il pubblico accetta anche la morte prima della parola "fine". Fu l'ultimo film in cui l'attore interpreta quel personaggio del gangster in cui la Warner Bros e lo star system l'avevano ingabbiato dal 1936 dopo il successo di *La foresta pietrificata*. BN Gang. 82′ T ** oo

Il terrore di Frankenstein (*The Ghost of Frankenstein*) USA 1942 di Erle C. Kenton con Cedric Hardwicke, Lon Chaney Jr., Bela Lugosi, Lionel Atwill, Ralph Bellamy, Dwight Frye BN Horr. 68′ G *½ oo

Terrore in cima alle scale (*The Attic*) USA 1979 di George Edwards con Carrie Snodgress, Ray Milland, Ruth Cox, Rosemary Murphy, Frances Bay Dramm. 97′ G ** oo

Terrore in sala (*Terror in the Aisles*) USA 1984 di Andrew J. Kuehn con Donald Pleasence, Nancy Allen Doc. 85′ G ** oo

Il terrore negli occhi del gatto (*Eye of the Cat*) USA 1969 di David Lowell Rich con Michael Sarrazin, Eleanor Parker, Gayle Hunnicutt, Tim Henry, Laurence Naismith • Giovane che ha una forte repulsione per i gatti (ailurofobia) si trova coinvolto in una losca storia di eredità e omicidi. Saranno i gatti a salvarlo. Thriller intrigante, scritto da Joseph Stefano, sceneggiatore di *Psycho*, che cala lo spettatore in una suspense allarmante anche se la logica della storia va a farsi benedire. Terrificante la scena in cui E. Parker, sulla sedia a rotelle barcollante, sta per precipitare dalla collina di San Francisco. Giallo 102′ G *** ooo

Terrore nello spazio It.-Sp. 1965 di Mario Bava con Barry Sullivan, Norma Bengell, Angel Aranda, Evi Marandi, Massimo Righi • Dal racconto *Una notte di 21 ore* di Renato Pestriniero, sceneggiato, tra gli altri, da Alberto Bevilacqua e Callisto Cosulich. Disavventure di due astronavi in esplorazione di un misterioso pianeta i cui abitanti si reincarnano in corpi di esseri defunti. Fantascienza con tendenze horror basato su una storia che convince poco e che solo le belle scene e l'abilità di uno specialista come Bava riescono a rendere potabile. Fantasc. 90′ S ** oo

Terrore sul Mar Nero (*Journey into Fear*) USA 1942 di Norman Foster con Joseph Cotten, Orson Welles, Dolores Del Rio, Ruth Warrick, Jack Moss, Agnes Moorehead, Everett Sloane • A Istanbul gli agenti nazisti assoldano un sicario (Moss) per eliminare un agente americano (Cotten) che, grazie alla protezione di un colonnello turco (Welles, truccato alla Stalin), scampa agli agguati di terra e di mare. Da un romanzo di Eric Ambler, sceneggiato da Cotten e Welles, un thriller spionistico RKO ad alta tensione che a livello stilistico è impregnato di tocchi ed eccessi wellesiani. Welles dichiarò di aver "disegnato" il film senza averne diretto le riprese. Ne fu, comunque, il supervisore, l'eminenza grigia. Rifatto con *La rotta del terrore* (1975). BN Spion. 69′ T *** ooo

Terrore sul ponte di Londra (*Bridge Across Time*) USA 1985 di E.W. Swackhamer con David Hasselhoff, Stephanie Kramer, Adrienne Barbeau, Randolph Mantooth, Clu Gulager Thrill. 100′ G ** oo

Il terrore viene dalla pioggia (*The Creeping Flesh*) GB 1973 di Freddie Francis con Peter Cushing, Christopher Lee, Lorna Heilbron, George Benson, Kenneth J. Warren, Duncan Lamont, Hedger Wallace, Catherine Finn • Alla fine dell'Ottocento, mentre trasporta in nave lo scheletro di un umanoide preistorico dalla Nuova Guinea a Londra, uno scienziato (Cushing) scopre che l'acqua ha il potere di ricostituire il tessuto epiteliale e, studiando il fenomeno, mette a rischio i suoi familiari. L'idea di partenza è palesemente assurda, ma, grazie anche alla sagace sceneggiatura (Peter Spenceley, Jonathan Rumbold), è sviluppata in modi coinvolgenti dall'inventiva e cristallina regia, specialmente dal momento in cui lo scienziato si convince di avere individuato al microscopio il "principio del male". L'acme narrativo è nella sequenza in cui inietta il "male" nella figlioletta (Heilbron), trasformandola in una sensualissima immagine della libido femminile. Horr. 91′ G *** oo

The Terrorist (*The Terrorist*) Ind.-USA 1999 di Santosh Sivan con Ayesha Dharker, Vishnu Vardhan, Bhanu Prakash, Sono Sisupal, K. Krishna • Ispirata all'attentato in cui fu ucciso Rajiv Gandhi (1944-91), figlio di Indira G. e leader del Partito del Congresso, per mano di un terrorista tamil, è la storia della diciannovenne Malli, risoluta e coraggiosa guerrigliera di un movimento rivoluzionario che si offre volontaria in una missione suicida per eliminare un alto rappresentante del governo indiano. 2° lungometraggio di Sivan, ex direttore della fotografia (qui la cura egli stesso) che nel 2001 si mise in luce alla Mostra di Venezia col sontuoso *Asoka*. Girato a basso costo in 17 giorni nel Kerala e a Madras, imperniato sui grandi occhi neri di A. Dharker, è un film ieratico, quasi estatico, che espone la lenta metamorfosi di Malli quando la scoperta di una prossima maternità incrina il suo fanatismo. Largo uso di primi e primissimi piani, ricorso a sfocature e al *ralenti* nell'ambito di una cura raffinata e un po' compiaciuta dell'inquadratura. Nonostante difetti e goffaggini, è un film che dà l'impressione di riscoprire il cinema. L'anziana donna, completamente paralizzata da anni, che giace nella camera vicina a quella di Malli, è un'invenzione memorabile. Dramm. 95′ T *** oo

Il terrorista It.-Fr. 1963 di Gianfranco De Bosio con Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Anouk Aimée, Tino Carraro, Carlo Bagno, Carlo Cabrini, Raffaella Carrà • A Venezia, verso la fine del '43, Renato Braschi (Volonté) e un gruppo di partigiani compiono atti di sabotaggio contro i tedeschi. Sotto la vernice di un film d'azione è un dibattito politico ed etico, un'analisi storica delle varie forze che, tra contraddizioni e attriti, si coagularono nel Comitato di Liberazione Nazionale nella lotta antifascista durante la Resistenza. De Bosio e il suo sceneggiatore Luigi Squarzina sono riusciti a calare idee e conflitti nei personaggi, in un dialogo che diventa traino dell'azione drammatica. Venezia come teatro di un film della Resistenza (cioè di un racconto d'azione) è una scelta stilistica prima che storica. Così scabra e indifferente sotto la pioggia, di un grigiore nebbioso che la spoglia di seduzioni mediterranee, acquista un fascino quasi fantomatico, da acquario. Tra gli interpreti fa spicco un Volonté trentenne, non ancora famoso, ma già generosamente impegnato e incisivo. Piccole parti per l'editore Neri Pozza e Raffaella Carrà. Prodotto da Tullio Kezich e Alberto Soffientini. BN Dramm. 100′ T *** oo

Terror train (*Terror Train*) Can. 1980 di Roger Spottiswoode con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis, David Copperfield, Hart Bochner, Derek Mackinnon, Vanity Thrill. 97′ G *½ oo

La terza fossa (*What Ever Happened to Aunt Alice?*) USA 1969 di Lee H. Katzin con Geraldine Page, Ruth Gordon, Rosemary Forsyth, Robert Fuller • Dal romanzo *The Forbidden Garden* di Ursula Curtiss. Una garbata vedova assume governanti prive di parenti, le uccide e le deruba. Ma l'ultima è venuta a indagare sulla sparizione delle altre. Grand-guignol sulla scia del famoso *Che fine ha fatto Baby Jane?* (1962). Piuttosto rozzo nella stesura, ma da godere come serata d'onore per le tre superlative "vecchie glorie". La gara tra G. Page e R. Gordon è appassionante. Thrill. 101′ S *** ooo

Terza generazione (*Looking for Alibrandi*) Austral. 2000 di Kate Woods con Greta Scacchi, Anthony LaPaglia, Pia Miranda, Elena Cotta, Kerry Walker, Kick Gurry • Dodici mesi nella vita della diciassettenne Josephine (Josie) Alibrandi di origine siciliana che, come borsista, frequenta un esclusivo "college" cattolico di Sydney. Esplora il retroterra di sua madre Christina e di sua nonna Katia; incontra il padre naturale; ha il suo primo *boy friend* e sarà la prima della famiglia a frequentare l'università. Film al femminile: scritto dall'italo-australiana Melina Marchetta che ha sceneggiato il suo pluripremiato romanzo omonimo (1992), e diretto da una esordiente nel cinema dopo vent'anni di TV, ha al centro un terzetto di donne formidabili per energia, fierezza, passionalità. Il cinema vive da sempre in rischioso equilibrio tra una passione figurativa e una narrativa, tra la ricerca dell'immagine e il gusto dell'intreccio. Il versante che conta qui è il secondo, non senza concessioni alla magniloquenza dei sentimenti e alle scivolate nelle convenzioni del folclore latino. Ma la divisione classista per censo ed etnie nella società australiana è suggerita con brio orgoglioso. In gara di bravura l'italiana E. Cotta, l'italo-inglese G. Scacchi e l'italo-australiana P. Miranda (doppiata da Domitilla D'Amico), debuttante che ha uno sguardo che passa in platea. Comm. dramm. 103′ (RAG.) *** oo

La terza generazione (*Die dritte Generation*) RFT 1979 di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, Eddie Constantine, Volker Spengler, Margit Carstensen, Bulle Ogier, Udo Kier, Hark Böhm • Un gruppo di terroristi tedeschi sequestra un industriale dell'elettronica senza sapere che è il loro segreto finanziatore e che la polizia ha dato il suo beneplacito. Ignorano di essere le pedine di un gioco industriale-commerciale-poliziesco più grande di loro. Il fascino stridulo di questa "commedia in sei parti" sta nel suo dissonante impasto di sarcasmo e tristezza, di macabra comicità e serietà pietosa, di grand-guignol e tenerezza, di irriverenza beffarda e disperazione. Grott. 110′ T *** oo

Terza liceo It. 1954 di Luciano Emmer con Isabella Redi, Giulia Rubini, Anna Maria Sandri, Roberta Primavera, Christine Carère, Giuliano Montaldo, Paola Borboni, Valeria Moriconi • In una terza liceo fioriscono amicizie e amori. Gli insegnanti interpellano i genitori che poi interrogano i figli: perché non vanno a scuola? È il più debole dei film a episodi di Emmer (*Domenica d'agosto*, *Parigi è sempre Parigi*, *Le ragazze di piazza di Spagna*). I luoghi comuni sulla scuola imperano e il bozzettismo trionfa, nonostante le firme di Amidei e Pratolini tra gli sceneggiatori, riscattati qua e là da una certa freschezza e dal garbo degli interpreti. Scampoli di neorealismo al rosolio. Esordio di Ilaria Occhini con il nome di Isabella Redi. BN Ep. 109′ T ** oo

La terza madre It. 2007 di Dario Argento con Asia Argento, Udo Kier, Christian Solimeno, Daria Nicolodi, Coralina Cataldi Tassoni, Moran Atias, Philippe Leroy, Valeria Cavalli • A Roma la studiosa Sarah Mandy fa tre scoperte: a) guidate da una crudele Madre delle Lacrime, forze maligne stanno innescando in città atroci delitti; b) lei stessa è figlia della maga Elisa Mandy che a Friburgo aveva combattuto contro la malvagia Madre dei Sospiri; c) l'antico palazzo dove abita fu progettato dall'architetto della dimora di Friburgo per la Madre dei Sospiri e di quella di New York per la Madre delle Tenebre. Ricercata ingiustamente per omicidio e assistita dal fantasma di sua madre, si rivolge a esorcisti e alchimisti per fermare la Madre delle Lacrime. 27 anni dopo *Inferno* (1980) Argento chiude un'ideale trilogia sulle Tre Madri, aperta con *Suspiria* (1977). Scritto dal regista con J. Anderson, W. Fasano, A. Gierasch, S. Simonetti, "ha tutta l'aria di voler essere un horror più di pancia che di testa" (A.G. Mancino) e conferma la crisi involutiva dell'autore che da molti anni delude gli ammiratori. Erano numerosi nel suo periodo più soggettivo e sperimentale quando l'inverosimiglianza di intrecci e personaggi era riscattata, almeno in parte, da una originale ricerca cromatica e sonora. Horr. 98′ G ** oo

La terza parte della notte (*Trzecia czesc nocy*) Pol. 1972 di Andrzej Zulawski con Leszek Teleszynski, Malgorzata Braunek, Jerzy Golinski, Jan Nowicki, Michal Grud-

ZINSKI, ANNA MILEWSKA • Dopo aver assistito all'uccisione della moglie Elena (Braunek) e di suo figlio da parte di quattro cavalieri tedeschi, Michal (Teleszynski) ripara in città dove incontra Marta (Braunek), molto simile alla moglie, moglie di un uomo che è il suo sosia. 1° film di Zulawski dove il dramma dell'occupazione tedesca è raccontato con un linguaggio allucinato che è insieme barocco ed espressionista con risvolti di un surrealismo apocalittico. Inquietante. Dramm. 106' G ★★★ oo

La terza stella IT. 2005 di ALBERTO FERRARI con ALESSANDRO BESENTINI, FRANCESCO VILLA, PIPPO SANTONASTASO, FRANCESCA GIOVANNETTI, STEFANO CHIODAROLI, MAURO PIROVANO, MARICA COCO, PETRA FAKSOVA Comico 98' (RAG.) ★ oo

La terza voce (*The Third Voice*) USA 1960 di HUBERT CORNFIELD con EDMOND O'BRIEN, JULIE LONDON, LARAINE DAY, RALPH BROOKS, ROQUE YBARRA • Abbandonata dall'amante, segretaria decide di eliminarlo con un piano diabolico, sostituendolo con un complice. Ma si mette di mezzo la fidanzata della vittima. Thriller di basso costo affidato a una suspense ben governata, nonostante qualche falla nel copione, e a una efficace direzione degli attori tra cui spicca E. O'Brien. Dal romanzo *All the Way* (*Il conto torna*, 1958) di Charles Williams. Cinemascope. BN Thrill. 79' G ★★½ oo

Terzo canale - Avventura a Montecarlo IT. 1970 di GIULIO PARADISI con MAL, JODY CLARK, GABRIELLA GIORGELLI Comm. 100' T ★ oo

Il terzo delitto (*The Mad Miss Manton*) USA 1938 di LEIGH JASON con BARBARA STANWYCK, HENRY FONDA, SAM LEVENE, FRANCES MERCER, STANLEY RIDGES, VICKI LESTER, HATTIE MCDANIEL • Ricca fanciulla trova un cadavere che poi scompare, ma nessuno le crede. Con l'aiuto delle sue amiche indaga. Anche un giornalista le darà una mano a scoprire la verità, innamorandosi di lei. Gradevole commedia gialla, 1° dei 3 film che fecero insieme H. Fonda e B. Stanwyck, arricchita da dialoghi spiritosi. BN Giallo 80' T ★★½ oo

Il terzo drago (*Tret' i sarkan*) CECOSL. 1986 di PETER HLEDIK con PATRICK SIMA, JAN KRIZIK, BORIS TRISTAN, MARIO MALATINSKY, RADOVAN LUCAVSKY, FRANTISEK HUSAK Fant. 83' T ★★ oo

Il terzo giorno (*The Third Day*) USA 1965 di JACK SMIGHT con GEORGE PEPPARD, ELIZABETH ASHLEY, RODDY MCDOWALL, HERBERT MARSHALL, CHARLES DRAKE, VINCENT GARDENIA, SALLY KELLERMAN Dramm. 119' T ★★ oo

Terzo grado (*Q & A*) USA 1990 di SIDNEY LUMET con NICK NOLTE, TIMOTHY HUTTON, ARMAND ASSANTE, PATRICK O'NEAL, LEE RICHARDSON, JENNY LUMET, LEONARD CIMINO • Giovane aiuto procuratore distrettuale ed ex poliziotto di origine irlandese devono condurre un'inchiesta sull'uccisione di uno spacciatore portoricano da parte di un tenente della polizia di New York. Sembra un caso di routine, ma a poco a poco il marcio affiora toccando gradini sempre più alti. L'interesse del materiale (tratto da un libro del giudice Edwin Torres) e l'impegno civile di Lumet sono fuori discussione, ma il film sprofonda nella sua limacciosa ridondanza narrativa: la vicenda prevarica sui personaggi. Poliz. 132' G ★★ ooo

Il terzo miracolo (*The Third Miracle*) USA 1999 di AGNIESZKA HOLLAND con ED HARRIS, ANNE HECHE, ARMIN MÜLLER-STAHL, BARBARA SUKOWA, CHARLES HAID, MICHAEL RISPOLI Dramm. 119' T ★★ oo

Il terzo segreto (*The Third Secret*) GB 1964 di CHARLES CRICHTON con STEPHEN BOYD, PAMELA FRANKLIN, JACK HAWKINS, RICHARD ATTENBOROUGH, RACHEL KEMPSON, DIANE CILENTO, PAUL ROGERS, FREDA JACKSON • Uno psicanalista si suicida. Incredulo, un suo paziente (Boyd) che gli è molto riconoscente, sospetta in un delitto e, interrogando le cinque persone in cura come lui, conduce un'inchiesta personale appoggiato dalla figlia del morto. Maltrattato dalla critica londinese perché pretenzioso, appesantito da dialoghi prolissi di carattere filosofico è, invece, su sceneggiatura di Robert L. Joseph, un giallo psicologico anomalo e intrigante, forse un po' macchinoso nel mosaico delle storie, ma non mai banale. Una delle storie, con Patricia Neal protagonista, fu scartata al montaggio. BN Giallo 103' T ★★½ oo

Il terzo uomo (*The Third Man*) GB-USA 1949 di CAROL REED con JOSEPH COTTEN, ALIDA VALLI, ORSON WELLES, TREVOR HOWARD, BERNARD LEE, PAUL HÖRBIGER, ERNST DEUTSCH, WILFRID HYDE-WHITE • Nel 1946 in una Vienna devastata dalla guerra e divisa in quattro zone di occupazione, lo scrittore americano di western Holly Martins (Cotten) assiste ai funerali dell'amico Harry Lime (Welles), ma è veramente morto? Inseguimento finale nelle fogne della città. Scritto da Graham Greene che dalla sceneggiatura trasse un romanzo (1950), è uno di quei film – ormai un classico del cinema britannico – che nascono da uno straordinario concorso di circostanze: un bel copione, un regista quarantenne nella sua stagione di grazia, una tela di fondo – Vienna – di grande suggestione grazie al bianconero di taglio espressionistico di Robert Krasker, il romantico commento musicale su cetra di Anton Karas, interpreti funzionali, un perfetto ingranaggio d'azione in cui la tecnica del giallo si coniuga con una sottile indagine psicologica. Il vero tema del film è la morte, come in *La signora di Shangai*. E poi Welles: c'è un salto di qualità tra la breve parte che riguarda Harry Lime e il resto. Non sembra dubbio che abbia dato più di un suggerimento a Reed; è certo che collaborò ai dialoghi. Sua è la celebre battuta sull'Italia del Rinascimento e la Svizzera. Per molti anni Lime divenne un sinonimo di Welles che portò il personaggio in una serie radiofonica di 39 puntate: *Le avventure di Harry Lime*. Palma d'oro a Cannes e Oscar per Krasker. Esiste anche in versione colorizzata. Ridistribuito nel 2000 in edizione originale con sottotitoli italiani. BN Thrill. 104' T ★★★★ ooooo

Teschi di diamante Vedi L'ora del Tè – Teschi di diamante

Il teschio di Londra (*Im Banne des Unheimlichen*) RFT 1968 di ALFRED VOHRER con JOACHIM FUCHSBERGER, SIW MATTSON, WOLFGANG KIELING Giallo 86' T ★★ oo

Il teschio maledetto (*The Skull*) GB 1965 di FREDDIE FRANCIS con PETER CUSHING, PATRICK WYMARK, CHRISTOPHER LEE, NIGEL GREEN, JILL BENNETT, PATRICK MAGEE Horr. 83' G ★½ oo

Teseo contro il Minotauro IT. 1960 di SILVIO AMADIO con ROSANNA SCHIAFFINO, BOB MATHIAS, ALBERTO LUPO, RIK BATTAGLIA • Fedra, figlia di Minosse, ordina l'uccisione della sorella Arianna che, però, viene salvata da Teseo, figlio del re di Atene. Il giovane prode viene dato poi morto in mare, ma ritorna a Creta per salvare di nuovo l'amata fanciulla. Fu Francisci con *Le fatiche di Ercole* (1958) a lanciare il genere mitologico, chiamato dai francesi *à peplum*. Questo di Amadio è senza infamia e senza lode. Mit. 106' T ★★ oo

Tesis (Tesi) (*Tesis*) SP. 1995 di ALEJANDRO AMENÁBAR con ANA TORRENT, EDUARDO NORIEGA, FELE MARTINEZ, NIEVES HERRANZ, ROSA CAPILLO, MIGUEL PICAZO, JAVIER EMORRIAGA • La bruna A. Torrent (1966), l'indimenticabile protagonista bambina di *Lo spirito dell'alveare* (1973) e di *Cria cuervos* (1976), regge – corpo alto e snello, viso spaventato, occhi intensi – tutto il peso di questo thriller iberico di paura. Laureanda a un'Accademia di Cinematografia a Madrid, Angela s'impossessa di una videocassetta in cui una studentessa misteriosamente scomparsa due anni prima è seviziata e uccisa. Con l'aiuto del compagno Chema (Martinez) scopre che all'interno dell'istituto c'è chi produce *snuff movie*, fenomeno che almeno da vent'anni ricorre nel cinema di fiction, ma di cui nessuno ancora ha saputo dimostrare la reale esistenza. 1° film di Amenábar (1972), qui sceneggiatore ingegnoso, responsabile della colonna sonora e regista che conosce bene la tecnica della suspense e i limiti etici nella rappresentazione della violenza. Thrill. 118' G ★★★ oo

Il tesoro dei condor (*Treasure of the Golden Condor*) USA 1953 di DELMER DAVES con CORNEL WILDE, CONSTANCE SMITH, FINLAY CURRIE, ANNE BANCROFT, LEO G. CARROLL, FAY WRAY Avv. 93' T ★★ oo

Il tesoro dei Faraoni (*Kid Millions*) USA 1934 di ROY DEL RUTH con EDDIE CANTOR, ETHEL MERMAN, ANN SOTHERN, GEORGE MURPHY • Ragazzo di New York eredita una fortuna in Egitto dove è inseguito da un imbroglione e da una donna che si spaccia per sua madre. Un'altra stravaganza esotico-musicale-avventurosa al servizio della buffoneria poco esportabile di E. Cantor. Deliziosa sequenza in Technicolor nella fabbrica di gelati. BN/Col. Comm. 90' T ★★ oo

Il tesoro dei Sequoia (*The Big Trees*) USA 1952 di E. FELIX FEIST con KIRK DOUGLAS, EVE MILLER, PATRICIA WYMORE, EDGAR BUCHANAN • All'inizio del Novecento nella California del Nord, regno di sequoie (gigantesche conifere), nasce un conflitto tra una comunità protestante che considera sacri gli alberi e un gruppo di avidi sfruttatori. 3° remake di *The Valley of Giants* (1919, 1927, 1938). Sdato, ma non indecoroso. Avv. 89' T ★★ oo

Il tesoro del circo Vedi Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti

Il tesoro del fiume sacro (*Crosswinds*) USA 1951 di LEWIS R. FOSTER con JOHN PAYNE, RHONDA FLEMING, FORREST TUCKER, ROBERT LOWERY • Condannato ingiustamente per pesca illegale, Steve esce di prigione e scopre che la sua imbarcazione è stata comperata dal perfido Jumbo. Prende parte a una spedizione che va nella Nuova Guinea per ripescare un carico d'oro. Avventuroso con risvolti esotici. R. Fleming, la pettoruta, era un'attrice che L.R. Foster amava teneramente. BN Avv. 93' T ★★ oo

Il tesoro della foresta pietrificata IT. 1965 di EMIMMO SALVI con GORDON MITCHELL, IVO PAYER, ELEONORA BIANCHI, PAMELA TUDOR, MIKE MOORE Avv. 90' T ★½ oo

Il tesoro dell'Africa (*Beat the Devil*) USA-IT. 1954 di JOHN HUSTON con HUMPHREY BOGART, GINA LOLLOBRIGIDA, JENNIFER JONES, PETER LORRE, ROBERT MORLEY, SARO URZÌ • Prima in un porto italiano, poi a bordo di uno sgangherato mercantile in rotta per l'Africa, una strampalata compagnia di avventurieri segue le piste di un improbabile giacimento d'uranio. È un bizzarro film in cui J. Huston prende in giro un po' tutti: sé stesso, il thriller avventuroso, G. Lollobrigida e il pubblico, strizzando l'occhio agli amici. Una vacanza italiana. Quando uscì fu un fiasco, ma poi divenne un film di culto per cinefili sofisticati. Dialoghi spiritosi di Truman Capote. Da un romanzo di James Helvick, pseudonimo di Claud Cockburn. BN Comm. 100' T ★★★ oo

Il tesoro del lago d'argento (*Der Schatz in Silbersee*) RFT 1963 di HARALD REINL con LEX BARKER, HERBERT LOM, PIERRE BRICE, KARIN DOR West. 109' T ★½ oo

Il tesoro dell'Amazzonia (*The Rundown*) USA 2003 di PETER BERG con THE ROCK, SEANN WILLIAM SCOTT, ROSARIO DAWSON, CHRISTOPHER WALKEN, EWEN BREMNER, JON GRIES Avv. 104' (RAG.) ★★ oo

Il tesoro della Sierra Madre (*The Treasure of the Sierra Madre*) USA 1948 di JOHN HUSTON con HUMPHREY BOGART, TIM HOLT, WALTER HUSTON, BRUCE BENNETT, BARTON MACLANE • Tre avventurieri alla ricerca di una vena aurifera nella Sierra Madre. La trovano, ma nel viaggio di ritorno s'uccidono tra loro. E l'oro? Via col vento. 3 Oscar in famiglia: 2 a John (regia, sceneggiatura, dal romanzo, 1927, di B. Traven) e 1 al babbo Walter (attore non protagonista). Film hustoniano per eccellenza, ma non uno dei suoi migliori. Come i falsi capolavori, invecchia male: un sovrappiù di astuzia narrativa, un certo accademismo figurativo, una bravura un po' verniciata. E Bogart che si prepara al Queeg di *L'ammutinamento del Caine*. B. Traven è lo pseudonimo di Berick Traven Torsvan, scrittore statunitense di lingua tedesca dalla vita avventurosa e avvolta nel mistero. BN Avv. 124' T ★★★½ oooo

Il tesoro delle quattro corone (*Treasure of the Four Crowns*) USA-SP.-IT. 1982 di FERDINANDO BALDI con ANA OBREGÓN, FRANCISCO RABAL, TONY ANTHONY, GENE QUINTANO, JERRY LAZARUS • Il dottor Montgomery è incaricato da un mercenario di recuperare la chiave sepolta in un mausoleo. L'impresa si rivela meno facile del previsto: sono in molti, e senza scrupoli, a volere quella chiave. Coproduzione ispano-americana con contributi italiani (regia, musiche di Ennio Morricone, qualche tecnico). Discreto artigianato d'imitazione: il modello è *Indiana Jones*. Non mancano sequenze d'effetto. Avv. 99' T ★★ oo

Il tesoro del Santo (*The Confession*©) USA 1971 (1964) di WILLIAM DIETERLE con GINGER ROGERS, RAY MILLAND, BARBARA EDEN, CARL SCHELL, MICHAEL ANSARA, ELLIOTT GOULD Comm. 96' T ★ o

Il tesoro di Arne (*Herr Arnes Pengar*) SVE. 1919 di MAURITZ STILLER con RICHARD LUND, BROR BERGER, HJALMAR SELANDER, ERIK STOCKLASSA, MARY JOHNSON, WANDA ROTHGARDT, AXEL NILSSON • Ambientato nell'ultimo '500 anche questo romanzo (1904) di Selma Lagerlöf è una saga in bilico tra storia e leggenda: racconta le tragiche vicende di tre mercenari riottosi e senza scrupoli e l'angoscia della giovane Elsalill, attratta da Sir Archie, uno dei tre, assassino di sua sorella. Disperata, trova rifugio nella morte. È uno dei 3 migliori film, con *Verso la felicità* (1920) e *La leggenda di Gösta Berling* (1924), del prolifico regista finnico. Sostenuto da un'aspra e conflittuale tensione morale, aperto da una fulminea scena in controluce e chiuso dalle splendide immagini degli uomini in bianco e delle donne in nero che giungono a cercare la salma di Elsalill sul battello imprigionato dai ghiacci (influenzeranno Ejzenštejn e Fritz Lang), è un film dove il paesaggio nordico fa da specchio all'implacabile volontà divina. Quelli che lo abitano "sono prigionieri di una natura che può essere benigna solo dopo aver ottenuto il sacrificio delle vittime" (F. Di Giammatteo), le colpevoli e le innocenti. Un affresco impregnato di un'austera moralità luterana. Scritto da Stiller con Gustav Molander. Fotografie: Julius Jaenzon, Gustav Boge. Muto. BN Dramm. 80' T ★★★★ ooo

Il tesoro di Capitan Kidd (*Captain Kidd and the Slave Girl*) USA 1954 di LEW LANDERS con ANTHONY DEXTER, EVA GABOR, ALAN HALE JR., JAMES SEAY Avv. 83' T ★½ oo

Il tesoro di Montecristo (*Le comte de Monte-Cristo: la trahison*) FR.-IT. 1954 di ROBERT VERNAY con JEAN MARAIS, LIA AMANDA, NOËL ROQUEVERT, PAOLO STOPPA, FOLCO LULLI, ROGER PIGAUT, GUALTIERO TUMIATI, DANIEL GÉLIN, JEAN-PIERRE MOCKY Avv. 99' T ★½ ooo

Il tesoro di Rommel IT. 1955 di ROMOLO MARCELLINI con PAUL CHRISTIAN, DAWN ADDAMS, ANDREA CHECCHI, ISA MIRANDA, BRUCE CABOT, WOLFGANG LUCKSKY, JOHN STACY, TANO CIMAROSA • Vecchie glorie del cinema italiano (A. Checchi, I. Miranda) e attori di serie B e C di Hollywood reclutati dall'ardimentoso e giovane produttore Alfredo Bini per questo avventuroso postbellico, una caccia esotica di segno egiziano-subacqueo al tesoro di Rommel (Erwin J., 1891-1944), motivata dall'oro (?) e da documenti segreti (?). Sceneggiatura alla carlona di Gino De Santis, U. Guerra, Hans Grieco e del regista, cineasta di mestiere muscolare e patriottico. Non pochi spettatori in Italia, più numerosi sul mercato tedesco. Avv. 100' (RAG.) ★★ ooo

Il tesoro di Vera Cruz (*The Big Steal*) USA 1949 di DON SIEGEL con ROBERT MITCHUM, JANE GREER, WILLIAM BENDIX, RAMON NOVARRO, PATRIC KNOWLES • Il tenente Duke, ingiustamente accusato dal capitano Blake di aver rubato la cassa del reggimento, fugge per cercare il vero colpevole. Scopre così che il ladro è un avventuriero assoldato proprio dal capitano Blake. "Un corretto film d'avventura... dove gli elementi del noir RKO sono continuamente sovvertiti dai graffi ironici e spinti verso i toni della commedia" (R. Vaccino). "Girato per scommessa e divertimento" (D. Siegel). Scommessa vinta, spettatori divertiti. BN Avv. 71' T ★★½ o

Tesoro mio IT. 1979 di GIULIO PARADISI con JOHNNY DORELLI, ZEUDI ARAYA, RENATO POZZETTO, SANDRA MILO, ENRICO MARIA SALERNO Comm. 108' G ★½ ooo

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino (*Honey, I Blew Up the Kid*) USA 1992 di RANDAL KLEISER con RICK MORANIS, MARCIA STRASSMAN, ROBERT OLIVERI, LLOYD BRIDGES, JOHN SHEA, KERI RUSSELL Fant. 89' T ★½ oo

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi (*Honey, I Shrunk the Kids*) USA 1989 di JOE JOHNSTON con RICK MORANIS, MATT FREWER, KRISTINE SUTHERLAND, MARCIA STRASSMAN, ROBERT OLIVERI, AMY O'NEILL Fant. 93' T ✶✶ ○○

Il tesoro sommerso (*Underwater!*) USA 1955 di JOHN STURGES con JANE RUSSELL, GILBERT ROLAND, RICHARD EGAN, LORI NELSON, JAYNE MANSFIELD, JOSEPH CALLEIA Avv. 99' T ✶½ ○○

Tess (*Tess*) FR.-GB 1979 di ROMAN POLANSKI con NASTASSJA KINSKI, LEIGH LAWSON, PETER FIRTH, TOM CHADBON, JOHN BETT, JOHN COLLIN • Inghilterra, alla fine dell'Ottocento. Appassionata storia d'amore in forma di ritratto in piedi di una ragazza di campagna che cerca di dimostrare le sue nobili origini, ma finisce per ritrovarsi con un figlio illegittimo. Si ribella, uccide, è punita. Dal romanzo *Tess dei D'Ubervilles* (1891) di Thomas Hardy. Tre temi centrali: natura, amore e destino. Lungo ma non prolisso. Troppo decorativo, sebbene squisito, nell'ultima parte trova la sua giusta combustione drammatica. Manca di sensualità e di slanci lirici. 3 Oscar (fotografia, scene, costumi). Dramm. 180' G ✶✶✶ ○○○

Tessuto di menzogne (*Pack of Lies*) USA 1987 di ANTHONY PAGE con ELLEN BURSTYN, TERI GARR, ALAN BATES, SAMMY DAVIS JR., RONALD HINES • Nella Londra di periferia del 1961 il contro spionaggio britannico convince una coppia di coniugi a fare la spia su amici vicini di casa sospettati di essere in contatto con gli agenti di una potenza straniera. Film per la TV di livello superiore alla media tratto da un dramma teatrale di Hugh Whitemore. L'adattamento di Ralph Gallup e la bella interpretazione di E. Burstyn furono nominati ai premi Emmy. Dramm. 100' T ✶✶✶ ○○○

Una testa di lupo mozzata (*Baffled*) GB 1972 di PHILIP LEACOCK con LEONARD NIMOY, SUSAN HAMPSHIRE, VERA MILES, RACHEL ROBERTS, JEWEL BRANCH, CHRISTOPHER BENJAMIN • Durante una gara un pilota d'auto è vittima di un incidente che attribuisce a strane visioni. Sono intuizioni parapsichiche. Una donna lo invita in un castello dove c'è una ragazza vittima di oscuri riti di magia nera. Leacock, che ha lavorato molto per la TV, in questo thriller arricchito da corse automobilistiche se la cava egregiamente. Horr. 90' S ✶✶½ ○○○

Testadirapa IT. 1966 di GIANCARLO ZAGNI con FOLCO LULLI, GIGLIOLA CINQUETTI, FEDERICO SCROBOGNA, CARLO CROCCOLO, FRANCO PARENTI, UMBERTO D'ORSI, MINO BELLEI • Negli anni immediatamente successivi all'unificazione d'Italia, maestrina piemontese ha la vita dura in Toscana tra contadini prevenuti contro la nuova legge dell'istruzione obbligatoria. Il più tosto è Testadirapa (Lulli). Mieloso e didattico con qualche momento delicato. La Cinquetti fa del suo meglio. Scritto da Fausto Tozzi. Film per ragazzi prodotto dall'Istituto Luce. Comm. 94' (RAG.) ✶✶ ○○

Testa di sbarco per otto implacabili IT.-FR. 1968 di ALFONSO BRESCIA con PETER LEE LAWRENCE, GUY MADISON, ERIKA BLANC, PIERRE RICHARD Guerra 97' T ✶✶ ○○

Testa fra le nuvole (*Se necesita chico*) SP.-IT. 1964 di ANTONIO MERCERO con JAVIER CEBRIAN, DINA PERBELLINI, MARCELLA VALERI, PIERO FAGGIONI Comm. 96' T ✶ ○○

Testament (*Testament*) USA 1983 di LYNNE LITTMAN con JANE ALEXANDER, WILLIAM DEVANE, ROSS HARRIS, ROXANA ZAL, LUKAS HAAS, PHILIP ANGLIM, LILIA SKALA, REBECCA DEMORNAY, KEVIN COSTNER • Un bagliore accecante suggerisce che non molto lontano da Hameline, cittadina della California, è esploso un missile a testata nucleare. O più di uno? Non si sa. Hameline rimane tagliata fuori dal resto del mondo. E le radiazioni cominciano a seminare la morte. 1° film (girato per la rete pubblica PBS, e poi distribuito nelle sale) sull'apocalisse atomica diretto da una donna che, invece di puntare sugli aspetti spettacolari della storia (da un racconto di Carol Amen), si dedica ai personaggi. Fra loro spicca quello di Jane Alexander, madre che nella catastrofe perde due dei suoi tre figli. Giustificata la candidatura all'Oscar. Film intimista con la sordina che ebbe la sfortuna di uscire contemporaneamente con *The Day After*, più effettistico e dunque più pubblicizzato. Dramm. 89' T ✶✶✶ ○

Il testamento (*The Legacy*) USA 1979 di RICHARD MARQUAND con KATHARINE ROSS, SAM ELLIOTT, JOHN STANDING, IAN HOGG, MARGARET TYZACK, CHARLES GRAY Thrill. 100' S ✶✶ ○○

Il testamento che uccide (*What a Carve Up!*) GB 1962 di PAT JACKSON con KENNETH CONNOR, SIDNEY JAMES, SHIRLEY EATON, DONALD PLEASENCE, DENNIS PRICE, MICHAEL GOUGH Comm. 87' G ✶½ ○○

Il testamento del dottor Mabuse① (*Das Testament des Dr. Mabuse*①) GERM. 1933 di FRITZ LANG con RUDOLF KLEIN-ROGGE, GUSTAV DIESSL, CAMILLA SPIRA, OSKAR BEREGI, OTTO WERNICKE, THEODOR LOOS • Internato come pazzo, il criminale Mabuse ipnotizza il direttore del manicomio e, col suo aiuto, organizza una banda che commette diversi delitti. Dopo varie e movimentate peripezie, un commissario di polizia scopre l'inganno. Ultimo film di Lang in Germania, è il seguito di *Dr. Mabuse, der Spieler* (1922). Ritmo serrato, clima angoscioso, sequenze d'azione di forte efficacia. Il tema centrale è la volontà di potenza e di dominio. Retrospettivamente fu considerato con qualche esagerazione come una parabola sul Terzo Reich nazionalsocialista. La censura nazista lo tolse dalla circolazione quando Hitler arrivò al potere nella primavera del 1933. Nel 1960, ritornato in Germania, Lang riprese per la terza volta il personaggio in *Il diabolico dottor Mabuse*. BN Poliz. 122' G ✶✶✶ ○○○

Il testamento del dottor Mabuse② (*Das Testament des Dr. Mabuse*②) RFT-FR. 1962 di WERNER KLINGER con GERT FRÖBE, SENTA BERGER, WALTER RILLA • Pur essendo rinchiuso in un manicomio criminale, il dottor Mabuse è fortemente sospettato di essere l'autore o il mandante di numerosi crimini. Si scopre una banda di gangster che si riunisce nel manicomio e prende ordini da una voce misteriosa. Remake del celebre film (1933) di Fritz Lang, è un poliziesco mediocre e confuso con apprezzabili interpreti tra i quali l'emergente S. Berger. Dramm. 95' G ✶✶ ○○

Il testamento del mostro (*Le testament du Docteur Cordelier*) FR. 1959 di JEAN RENOIR con JEAN-LOUIS BARRAULT, MICHEL VITOLD, GASTON MODOT, JAQUE CATELAIN, TEDDYS BILIS, JEAN TOPART, MICHELINE GARY • Noto psichiatra parigino cerca di ottenere la materializzazione della psiche e trasforma sé stesso, a comando, in Opale, libero dai condizionamenti della morale borghese. Gravi conseguenze. Contrariamente a Stevenson (*Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, 1886) e alle precedenti trasposizioni filmiche, la simpatia di Renoir va a Opale (come si dice esplicitamente nella bella scena finale della confessione) più che al rispettabile Cordelier di cui, anzi, si sottolinea l'immonda ipocrisia. L'aver risolto in cadenze di pantomima il malefico "doppio" di Cordelier non è soltanto un divertimento in chiave figurativa, ma ha una precisa corrispondenza etica e metaforica: il modo con cui il grande Barrault/Opale esprime la propria emancipazione dalle regole con inquietanti passi di danza e in frenesia ballettistica non manca di ironia e sconfina nel grottesco, evidente anche nel personaggio dello psichiatra ostile (Vitold). Realizzato per la prima volta in Francia in coproduzione con la TV (ORTF) e girato in parte con l'impiego contemporaneo di diverse macchine da presa. BN Dramm. 100' G ✶✶✶½ ○○

Il testamento di Madigan Vedi **Un dollaro per 7 vigliacchi**

Il testamento di Orfeo (*Le testament d'Orphée*) FR. 1959 di JEAN COCTEAU con JEAN COCTEAU, MARIA CASARÈS, FRANÇOIS PÉRIER, JEAN MARAIS, NICOLE COURCEL, LUCIA BOSÉ • Impossibile da raccontare questo film-testamento in cui l'autore si circonda di amici (Picasso, Dominguín, Sagan, Bardot, Brynner, Lifar, ecc.) e che è formato da una serie di gag liriche e plastiche, e da metafore ossessive. È l'ultimo dei 6 film di J. Cocteau (1889-1963), compendio di tutta la sua discutibile e affascinante ottica estetica e morale, cocktail di poeticismi dietro i quali si sentono l'angoscia, la nevrosi, l'esorcismo della morte. Cocteau riuscì a realizzarlo anche grazie all'apporto finanziario di François Truffaut e lo dedicò alla Nouvelle Vague. BN Fant. 83' (77') T ✶✶✶ ○

Testa o croce① (*The George Raft Story*) USA 1961 di JOSEPH M. NEWMAN con RAY DANTON, JAYNE MANSFIELD, BARRIE CHASE, JULIE LONDON, NEVILLE BRAND, FRANK GORSHIN • Come George Raft (vero nome: Ranft, 1903-80; secondo altre fonti 1895-80), giocatore, ballerino di night-club e amico di gangster mafiosi, entrò nel cinema sonoro nel 1929 e divenne un divo della Warner negli anni '30-'40. Biografia romanzata, naturalmente, sceneggiata da Crane Wilbur. Tiepido. Raro esempio di un *bio-pic* di un attore vivente. Una biografia scritta fu pubblicata nel 1974 a opera di Lewis Jablonski. BN Biogr. 106' T ✶✶ ○○

Testa o croce② IT. 1982 di NANNI LOY con RENATO POZZETTO, NINO MANFREDI, MARA VENIER, IDA DI BENEDETTO, LEO GULLOTTA, PAOLO STOPPA • 1° episodio ("La pecorella smarrita"): presa una bottigliata in testa un curato lombardo (Pozzetto) perde la memoria e finisce tra le braccia di una donna. 2° episodio ("Il figlio del beduino"): edile asfaltista vedovo (Manfredi) sospetta che il suo unico figlio sia omosessuale e lo spinge tra le braccia della sua amante. 2 episodi dello stesso regista, ma con risultati assai diversi: il 1° vale meno del 2°. Perché c'è una differenza di classe tra i due interpreti? O perché Loy conosce bene il proletariato romano e poco la Lombardia? Scritto da Loy, Pozzetto, F. Ferrini, E. Oldoini. Ep. 109' T ✶✶ ○○

Testa rossa (*The Reformer and the Redhead*) USA 1950 di MELVIN FRANK, NORMAN PANAMA con DICK POWELL, JUNE ALLYSON, DAVID WAYNE, CECIL KELLAWAY • Figlia di direttore di zoo, ingiustamente licenziato, si allea con giovane avvocato candidato a sindaco che si libera di un potente e corrotto protettore e vince. Commedia alla Frank Capra dagli intenti edificanti, soltanto in parte riscattata dal brio dei dialoghi. J. Allyson fuori parte. BN Comm. 90' T ✶✶ ○○

Teste calde e tanta fifa (*Hot Lead and Cold Feet*) USA 1978 di ROBERT BUTLER con JIM DALE, DARREN MCGAVIN, WILD BILLY, KAREN VALENTINE, JACK ELAM Avv. 90' T ✶✶ ○○

Teste rasate IT. 1992 di CLAUDIO FRAGASSO con GIANMARCO TOGNAZZI, FRANCA BETTOJA, FABIENNE GUEYE, FLAVIO BUCCI, GIULIO BASE, STEFANO MOLINARI Dramm. 94' S ✶ ○○

Il testimone① IT. 1945 di PIETRO GERMI con ROLDANO LUPI, MARINA BERTI, ERNESTO ALMIRANTE, SANDRO RUFFINI, ARNOLDO FOÀ • Presunto omicida sta per essere condannato a morte sulla testimonianza di un uomo convinto dell'infallibilità del suo orologio. Film d'esordio del regista genovese. È un tentativo di applicare le formule del cinema americano d'azione (nero o giallo) alla rappresentazione della realtà sociale italiana. "Una curiosa antologia di errori cinematografici" (F. Di Giammatteo). Errori tecnici, espressivi, narrativi. Sbagliato e moderatamente interessante nei contenuti, rivela in Germi una capacità e una sicurezza che non sono soltanto tecniche. Scritto dal regista con D. Fabbri, C. Zavattini e E. Ribulsi. Nastro d'argento per il soggetto (Germi). Uscito nel febbraio 1946 con flebile successo. BN Giallo 98' T ✶✶ ○

Il testimone② IT.-FR.-SP. 1978 di JEAN-PIERRE MOCKY con PHILIPPE NOIRET, ALBERTO SORDI, ROLAND DUBILLARD, GISÈLE PRÉVILLE • Un pittore romano, arrivato a Reims per restaurare i dipinti di una cattedrale, è testimone di un delitto commesso dal suo amico e mecenate che, in condizioni di raptus erotico, strangola una ragazzina. Il restauratore è accusato dell'omicidio. Ucciso per errore il vero colpevole dal padre della vittima, è processato e condannato a morte. Scucito nella costruzione narrativa, ingaglioffito da parecchie contraddizioni, ora raffinato, ora sbadato, antiborghese con virulenza, impietoso nella denuncia del sistema giudiziario, il film s'affida alla bravura dei due protagonisti: bravo Sordi, eccellente Noiret. Sceneggiato da S. Amidei, R. Sonego e Augusto Carminito da un romanzo di Harrison Judd. Titolo francese: *Le Témoin*. Giallo 106' S ✶✶½ ○○

Testimone a rischio IT. 1997 di PASQUALE POZZESSERE con FABRIZIO BENTIVOGLIO, CLAUDIO AMENDOLA, MARGHERITA BUY, ARNALDO NINCHI, MAURIZIO DONADONI Dramm. 95' T ✶✶½ ○

Testimone d'accusa (*Witness for the Prosecution*) USA 1957 di BILLY WILDER con CHARLES LAUGHTON, MARLENE DIETRICH, TYRONE POWER, ELSA LANCHESTER, JOHN WILLIAMS, UNA O'CONNOR • Celebre anziano avvocato assume la difesa di Leonard Vole. Perché Christine non vuole testimoniare a favore del marito accusato di aver ucciso una ricca vedova? Da un copione teatrale (1953) di Agatha Christie un dramma giudiziario che diventa un esercizio di alta acrobazia intellettuale. Un meccanismo perfetto. Laughton e la Dietrich straordinari, ma anche Power in un personaggio per lui insolitamente ambiguo. BN Dramm. 114' T ✶✶✶½ ○○○

Il testimone dello sposo IT. 1998 di PUPI AVATI con DIEGO ABATANTUONO, INÉS SASTRE, TONI SANTAGATA, NINI SALERNO, VALERIA D'OBICI, DARIO CANTARELLI, CINZIA MASCOLI • Il 31 dicembre 1899 si prepara una festa di nozze in un villone della campagna emiliana, a Sasso Marconi. Figlia di un avvocato in difficoltà finanziarie, Francesca è costretta a un matrimonio di convenienza con un ricco possidente quarantenne che per testimone ha scelto il compaesano Angelo, da poco rientrato dagli Stati Uniti dove, sembra, ha fatto fortuna. Francesca lo vede ed è amore a prima vista. Ammirevole a livello descrittivo (la 1ª parte è quasi un documentario sugli usi e costumi della borghesia terriera di 100 anni fa), il film zoppica negli sviluppi narrativi. Vengono al pettine i nodi degli artifizi romanzeschi, gli errori di sceneggiatura, la discutibile scelta degli interpreti, gli spunti macchiettistici. Curata la parte figurativa, specialmente nella fotografia di Pasquale Rachini. Sent. 98' T ✶✶½ ○○

Il testimone più pazzo del mondo (*My Blue Heaven*②) USA 1990 di HERBERT ROSS con STEVE MARTIN, RICK MORANIS, JOAN CUSACK, MELANIE MAYRON, BILL IRWIN, CAROL KANE, WILLIAM HICKEY, DEBORAH RUSH, DANIEL STERN, COLLEEN CAMP • Vinnie Antonelli (Martin), deciso a collaborare con la giustizia, è un mafioso italoamericano ruspante che viene sistemato sotto falso nome in una cittadina della California. Lo accudisce un goffo agente occhialuto (Moranis), maniaco dell'ordine del regolamento. La convivenza migliora entrambi. Scritta da Nora Ephron, è una commedia il cui divertimento è garantito da un ineccepibile professionismo di squadra e da una regia levigata ed efficace. A ritmo di merengue si prende il lusso di mettere alla berlina l'FBI con un'irriverenza garbata e si risolve in un panegirico dei vizi latini. Comm. 95' T ✶✶½ ○○○

I testimoni (*Les Témoins*) FR. 2007 di ANDRÉ TÉCHINÉ con MICHEL BLANC, EMMANUELLE BÉART, SAMI BOUAJILA, JOHAN LIBÉREAU, JULIE DEPARDIEU, CONSTANCE DOLLÉ, LORENZO BALDUCCI • Parigi 1984-85. Ospitato dalla sorella Julie che studia da cantante lirica, Manu, adolescente gay, diventa il *protegé* del medico Adrien e ha una appassionata relazione clandestina con Mehdi, ispettore maghrebino della Buoncostume, interrotta dall'Aids. Programmato, e incompreso, a Berlino 2007, il 16° film di Téchiné, scritto con Michel Canesi e Jamil Rahmani, racconta il dramma dell'Aids in cadenze di commedia ora malinconiche ora amare, con una squadra di attori magistralmente diretti: oltre al quartetto dei principali, dove spiccano Blanc, principe dei caratteristi, e una inedita Béart alle prese con un ruolo sgradevole (sua è la voce over), c'è la memorabile prostituta Sandra di Dollé che, con la defilata Julie, è uno dei personaggi positivi della storia. Incerto nella scelta del finale. Da notare la contrapposizione tra le scene sul mare e quelle sulla Senna (fotografia: Julien Hirsch), filmata in modo suggestivo. Comm. dramm. 115' G ✶✶✶½ ○○

Testimony (*Testimony*) GB 1987 di TONY PALMER con BEN KINGSLEY, TERRENCE RIGBY, RONALD PICKUP, SHERRY BAINES, MAGDALEN ASQUITH • Insolito film biografico sulla vita tormentata di Dmitrij Šostakovič (1906-75), grande musicista russo, decorato e umiliato dal regime sovietico, con cui Stalin ebbe altalenanti e ambivalenti rapporti personali. Kingsley è straordinario e c'è un eccezionale bianconero (con sequenze a colori), pesante e fremente. Colonna musicale tutta da ascoltare. BN/Col. Biogr. 157' T ✶✶✶ ○○

La teta y la luna (*La teta y la luna*) SP.-FR. 1994 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con MATHILDA MAY, GÉRARD DARMON, BIEL DURAN, MIGUEL POVEDA, ABEL FOLK • Titolo originale cata-

lano: *La teta i la lluna*. Tre maschi – un petomane, un *casteller* e un *anxaneta* – sono innamorati della stessa donna, la ballerina francese Estrellita (May). Il primo (Darmon) è il marito impotente; il secondo (Poveda) è il componente di un gruppo che forma piramidi umane, esercizio tradizionale di Catalogna; il terzo (B. Duran) è il ragazzino che scala la piramide fino alla cima: ha nove anni e, geloso del fratellino neonato, agogna alle belle tette di Estrellita. È probabilmente il 1° film nella storia del cinema, porno esclusi, che ha nel titolo la parola "tetta". Opus n.10 di Bigas Luna: non è uno dei migliori, ma il più solare e gaio almeno fin quando nell'ultima mezz'ora va in tilt. Folclore catalano, erotismo regressivo, fellinismo di riporto con omaggi a Federico e a Berlanga. Girato a Tarragona e nei quartieri litoranei di Barcellona. Comm. 92' G ★★½ ○○○

Tetsuo (*Tetsuo: The Iron Man*) Giap. 1989 di Shinya Tsukamoto con Tomoroh Taguchi, Kei Fujiwara, Nobu Kanaoka, Shinya Tsukamoto, Maomasa Musaka, Renji Ishibashi • Dopo essere stato investito da un'auto, un impiegato occhialuto (Taguchi), feticista dei metalli, si trasforma a poco a poco in un uomo metallico. Dovrà affrontare un suo simile (Tsukamoto) con il quale entrerà in simbiosi metallica. Autore completo (sceneggiatura, regia, fotografia, scenografia, effetti speciali, montaggio), "Tsukamoto costruisce un incubo surreale i cui contorni non sono mai definiti, celando il flusso di immagini in ambienti la cui unica funzione è quella di essere negata dalla violenza dei conflitti messi in scena" (G.A. Nazzaro). Apologo cyberpunk in cui la tecnica del videoclip è portata fino in fondo. Una tappa notevole nell'immaginario erotico e disumanizzato di fine secolo. Rintracciabile in home video. BN Fant. 67' G ★★★ ○○

Tetsuo II: Body Hammer (*Tetsuo II: Body Hammer*) Giap. 1991 di Shinya Tsukamoto con Tomoroh Taguchi, Nobu Kanaoka, Shinya Tsukamoto, Sujin Kim Fant. 83' G ★★ ○○

Il tetto It. 1956 di Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli, Angelo Bigioni • Luisa e Natale, giovani e poveri, si sposano, ma non hanno una casa propria. Alla periferia di Roma escogitano un sistema per farsene una e avere così la possibilità di vivere senza promiscuità. Scritto da C. Zavattini, è un frutto tardivo, un po' accademico e ripetitivo, della poetica neorealista. Apologo sulla crisi degli alloggi e storia d'amore, è un film gracile e bozzettistico, ma scorrevole, tenero, ben recitato. Nastro d'argento per la sceneggiatura. BN Sent. 101' T ★★½ ○○

La texana e i fratelli Penitenza (*Hannie Caulder*) GB 1972 di Burt Kennedy con Raquel Welch, Robert Culp, Ernest Borgnine, Jack Elam, Strother Martin, Christopher Lee, Diana Dors • Violentata da tre fratelli criminali, Hannie la texana impara a sparare e si mette sulle loro tracce per vendicarsi. Inusuale western britannico con toni da commedia in cui il ruolo del vendicatore solitario è girato al femminile, con l'efficace e prosperosa Welch. West. 85' T ★★ ○○○

Il texano Vedi **In nome di Dio**

Il texano dagli occhi di ghiaccio (*The Outlaw Josey Wales*) USA 1976 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke, Bill McKinney, John Vernon • Finita la guerra di Secessione, durante la quale i nordisti gli hanno massacrato donna e figli, un pacifico agricoltore del Missouri si dà alla macchia, dirigendosi verso l'Ovest. 5° film (e 2° western) di Eastwood regista. "È un'Anabasi letta attraverso l'*Odissea* ... salda i miti del West con quelli avventurosi dell'Antica Grecia" (F. Ballo). Ciascuna delle prove che affronta nel suo percorso iniziatico lo avvicina alla saggezza, alla quiete interiore. Dal romanzo di Forrest Carter *Gone to Texas*. Seguito da *The Return of Josey Wales*. West. 135' G ★★★½ ○○

Texas① (*Texas*) USA 1941 di George Marshall con William Holden, Glenn Ford, Claire Trevor, George Bancroft, Edgar Buchanan • Finita la guerra civile, due amici assistono all'assalto di una diligenza, attaccano a loro volta i banditi e si prendono il bottino. Uno dei due (Ford) diventa allevatore, l'altro (Holden) fa combutta con i malfattori. Western convenzionale nella struttura di base con una allegra coppia di amici-rivali che si contendono anche le grazie della bionda Trevor. BN West. 93' T ★★½ ○○○

Texas② It. 2005 di Fausto Paravidino con Riccardo Scamarcio, Fausto Paravidino, Valeria Golino, Carlo Orlando, Alessia Bellotto, Iris Fusetti, Valerio Binasco • Tre sabato notte nella vita di un gruppetto di amici che vivono in un piccolo paese, uno in novembre, uno in dicembre e uno in febbraio: tutti sembrano sul punto di commettere qualcosa di terribile, tra liti in famiglia, amori proibiti, sogni impossibili. Ma alla fine nessuno ha la forza per andare fino in fondo. In una periferia piemontese raccontata come un west di campagne buie o nebbiose, capannoni industriali, ipermercati al neon, autogrill, un film molto ambizioso, in cui il promettente Paravidino – che però non brilla nella direzione degli interpreti filodrammatici – punta all'iper realtà di Hopper e al cinismo di Lynch, con atmosfere felliniane, ma poi rubacchia un po' a Muccino, un po' a Virzì e perfino all'ultimo Verdone e si mette fin troppo in linea con una certa giovane cinematografia italiana, sconsolatamente provinciale. Dramm. 105' T ★★ ○○○

Texas John il giustiziere (*A Holster Full of Law*) USA 1965 di James Neilson con Tom Tryon, Ralph Meeker, Betty Lynn West. 90' T ★½ ○○

Texas oltre il fiume! (*Texas Across the River*) USA 1966 di Michael Gordon con Dean Martin, Alain Delon, Joey Bishop, Rosemary Forsyth, Peter Graves, Tina Marquand • Nobile spagnolo è costretto a fuggire nel Texas dove fa da scorta a una carovana. Le sue maniere di gentiluomo gli sono propizie perfino con gli indiani. Western leggero e sdolcinato al quale Gordon ha aggiunto una nota comica quando si è accorto che non c'era la giusta materia per farne una storia seria. Divertente. Bene J. Bishop e T. Marquand nelle parti di indiani. West. 101' T ★★ ○○○

Texas '46 It.-USA 2002 di Giorgio Serafini con Luca Zingaretti, Roy Scheider, Vincent Riotta, Sue Cremin, Charles Fathy, Giampiero Judica, Luciano Miele Dramm. 96' RAG. ★★ ○○

Texas Rangers (*Texas Rangers*) USA 2001 di Steve Miner con James Van Der Beek, Dylan McDermott, Robert Patrick, Vincent Spano, Tom Skerritt, Alfred Molina, Marco Leonardi West. 90' T ★★ ○○○

Texasville (*Texasville*) USA 1990 di Peter Bogdanovich con Jeff Bridges, Cybill Shepherd, Annie Potts, Timothy Bottoms, Cloris Leachman, Randy Quaid, Eileen Brennan, William McNamara Comm. 123' T ★★ ○○

Tex e il signore degli abissi It. 1985 di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, William Berger, Carlo Mucari, Isabel Russinova, Peter Berling, Flavio Bucci Avv. 104' T ★½ ○○

Teza (*Teza*) Et.-Germ.-Fr. 2008 di Haile Gerima con Aaron Arefe, Abiye Tedia, Takelech Beyene • *Teza* in etiope sta per rugiada, "ciò che quando torno già non trovo più". Rugiada è il popolo etiope, da 60 anni in balia di regimi dispotici e di guerre civili. Rugiada sono i ragazzini dagli occhi vivi che vanno a scuola in un povero villaggio sulle rive del grande lago Tana (3060 kmq), dove, rimpatriato dopo un lungo soggiorno in Germania, insegna Amberber: di lì a pochi anni i ragazzini sono predestinati dal regime socialista di Haile M. Menghistu a un arruolamento forzato per andare a combattere e a morire. Rugiada è lo stesso Amberber che, nonostante intelligenza e cultura, non può fare nulla per il suo popolo. In Etiopia tutto è come la rugiada: scompare al sorgere del sole. A Venezia 2008, in un concorso tra il medio e il mediocre, il film del veterano Gerima, che da decenni vive e insegna a Washington, ebbe il Premio Speciale della Giuria e un'Osella d'oro per la sceneggiatura, ma non erano pochi i critici, noi compresi, che gli avrebbero dato il Leone d'oro. Coinvolge, commuove, incanta, informa, fa pensare. Impregnato di un rapporto critico eppure intenso con le sue origini, Gerima "ha elaborato un suo linguaggio dal forte impatto visivo, basato su apparizioni epifaniche e montaggio

vorticoso, e insieme sa riflettere sulle tradizioni ancestrali del suo popolo, forte di 3 milioni di anni di storia complessa e affascinante" (P.P. Loffreda). Popolo che da decenni muore, prima per le assurde guerre civili (tra una fazione filosovietica e quella filoalbanese), poi per l'Aids (quasi 3 milioni) e per la fame. C'è una fusione felice tra il piano personale e quello storico. Si basa sul flusso discontinuo della memoria di Amberber che rincasa poco prima del 1991, fine del regno di Menghistu. Nel rievocare gli anni '70 e '80 si alternano i toni cromatici (splendida fotografia di Mario Masini, già collaboratore di Carmelo Bene), passando dalla contemplazione quasi onirica dei paesaggi al crudo realismo in chiaroscuro delle scene di cronaca e d'azione. È anche un film epico. Distribuito da Ripley's. Stor. 140' T ★★★★ ○○

Thank You for Smoking (*Thank You for Smoking*) USA 2006 di Jason Reitman con Aaron Eckhart, Maria Bello, Cameron Bright, William H. Macy, Katie Holmes, Robert Duvall, Rob Lowe, Sam Elliot • Tratta dal graffiante romanzo (1994) di Christopher Buckley, è una caustica commedia scritta e diretta con intelligenza dall'esordiente 29enne J. Reitman, figlio del regista Ivan. Nick Naylor, faccia da schiaffi e sorriso ammiccante, è impegnato a difendere i diritti dei fumatori e dei fabbricanti di sigarette con la sua parlantina implacabile. Impresa tutt'altro che facile nell'America salutista e puritana dell'era Bush, soprattutto se all'odio feroce dell'opinione pubblica si unisce il biasimo amaro di un figlio deluso. Ma lo spregiudicato Naylor non si lascia scoraggiare: politici opportunisti, giornalisti rampanti, malati terminali, la sua lingua tagliente non risparmia nessuno per rivendicare a gran voce la libertà di scelta di ogni individuo. Reitman costruisce un film agile e apparentemente spensierato, basato su dialoghi corrosivi e battute irriverenti, capace di farsi beffe della bacchettona morale comune. Punto di forza del film, oltre all'ottimo copione e al ritmo incalzante, è il folto cast impegnato in una serie di argute ed esilaranti performance. Duvall in versione padrino, la Holmes nei panni di una cronista senza scrupoli, Macy senatore opportunista. Ma la vera sorpresa è il fascinoso Eckhart: con insolenza e un tocco di umanità regala spessore e credibilità al suo personaggio di simpatico sornione. Comm. 92' T ★★★ ○○○

That's Amore - Due improbabili seduttori (*Grumpier Old Men*) USA 1995 di Howard Deutch con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ann-Margret, Sophia Loren, Kevin Pollak, Burgess Meredith, Daryl Hannah • Tra pene d'amore, invidie della terza età, risse, dispetti ed epiteti sboccati, due vecchi amici vicini di casa (i cui rispettivi figli stanno per sposarsi) complottano contro una vedova italiana che tenta di avviare un ristorante napoletano a Wabasha (Minnesota). Seguito di *Due irresistibili brontoloni* (1993) con lo stesso trio di star. Come si vede ancora una volta nei titoli di coda (da non perdere), Lemmon e Matthau, vecchi marpioni, si divertono divertendo, anche grazie alla sceneggiatura di Mark Steven Johnson non originale ma professionalmente ineccepibile. Tra i due spicca S. Loren dalla fotogenia sorprendente. Tra le canzoni del tempo che fu "That's amore", cantata da Dean Martin. Comm. 101' T ★★ ○○○

That's Dancing! (*That's Dancing!*) USA 1985 di Jack Haley Jr. BN/Col. Mus. 105' T ★★½ ○○

That's Entertainment III (*That's Entertainment! III*) USA 1994 di Bud Friedgen, Michael J. Sheridan con June Allyson, Cyd Charisse, Lena Horne, Howard Keel, Gene Kelly, Ann Miller, Debbie Reynolds, Mickey Rooney, Esther Williams Mus. 108' T ★★ ○○

Thelma & Louise (*Thelma & Louise*) USA 1991 di Ridley Scott con Susan Sarandon, Geena Davis, Harvey Keitel, Michael Madsen, Christopher McDonald, Stephen Tobolowsky, Brad Pitt • Da una cittadina dell'Arkansas due amiche partono in auto per un weekend lasciando volentieri a casa i rispettivi uomini. Quando Thelma (Davis), la più giovane, sta per essere violentata, Louise (Sarandon) interviene e uccide l'aggressore: la loro gita si trasforma in fuga. Braccate dalla polizia, le due fuggitive scoprono una nuova dimensione della vita e una parte sconosciuta di loro stesse. 7° film di R. Scott e uno dei suoi migliori. Il merito è anche della sceneggiatura – premiata con l'Oscar nell'anno di *Il silenzio degli innocenti* – di Callie Khouri che gli ha fornito una bella storia, una feconda combinazione di dramma e commedia, due personaggi vivi, un punto di vista nuovo, un discorso insolito che riprende l'anarchismo liberale del cinema di strada degli anni '60. Con due ottime interpreti – ben doppiate da Rossella Izzo e Donatella Nicosia – è uno dei film più euforicamente femministi mai arrivati da Hollywood. Dramm. 128' G ★★★★ ○○○○

Thelonius Monk: Straight No Chaser (*Thelonius Monk: Straight No Chaser*) USA 1990 di Charlotte Zwerin • Per questo ritratto-documentario sul pianista e compositore jazz Thelonius Sphere Monk (1917-82), uno dei creatori con Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Kenny Clarke e altri dello stile jazzistico detto be-bop, Zwerin ha attinto in gran parte al materiale (concerti, prove, episodi dietro le quinte) girato nel 1968 da Michael e Christian Blackwood. Sulla scia di *Bird* (1988) di C. Eastwood che del documentario è produttore esecutivo, ne esce un film cronologicamente discontinuo, di taglio impressionistico che rende un buon servizio a Monk e alla sua musica. Il titolo è quello di un noto brano di Monk, locuzione gergale che indica un whisky bevuto liscio. BN/Col. Doc. 90' T ★★★ ○○

Them (*Ils*) Fr.-Rep. Ceca 2006 di Xavier Palud, David Moreau con Olivia Bonamy, Michaël Cohen • In una casa isolata nella foresta alla periferia di Bucarest (Romania) vivono tranquilli Lucas e Clementine. Una notte misteriosi rumori e luci sconvolgono la loro quiete. C'è gente che li spia e che a colpi di martello e chiodi chiude porte e finestre. Chi sono? Perché lo fanno? La rivelazione è desolante. Bisogna diffidare dei film che si proclamano ispirati a un fatto vero. I due sceneggiatori/registi hanno letto da qualche parte che la paura più tremenda al cinema nasce da una fonte invisibile. Ottima idea, ma poi dipende dai modi con cui la si mette in opera. Hanno trovato, comunque, un produttore nel compatriota Richard Grandpierre (*Il patto dei lupi*). Ha vinto l'edizione 2006 del Ravenna Nightmare Festival. Non è un horror, ma un blindato film "de paura" che ha un merito indiscutibile: dura poco. Thrill. 78' G ★★½ ○○○

Thema (*Tema*) URSS 1986 (1979) di Gleb Panfilov con Mikhail Ulianov, Inna Čurikova, Eugenij Vesnik, Eugenija Necaeva • Commediografo d'ingegno e di successo si considera un uomo finito. Con un anziano scrittore e un'amica si reca a Susdal dove conosce una ragazza che lo mette di fronte alla sua crisi d'impotenza creativa ed esistenziale. Orso d'oro al Festival di Berlino 1987, è uno dei 30 film sovietici che in vent'anni furono bloccati dalla Goskino prima dell'era di Gorbaciov. Studio della morte spirituale (nella menzogna, nel compromesso, nella perdita del proprio io), è un film dove Panfilov conduce il suo gioco al massacro che non risparmia niente e nessuno con rigore implacabile, ma anche con pena profonda per ciascun personaggio, anche quelli minori: nessuno è inutile o approssimativo. Nell'edizione originale durava 2 ore. Realizzato nel 1979, distribuito nel 1986. Dramm. 98' T ★★★★ ○○

There'll Always Be an England - Live From Brixton Academy 2007 (*There'll Always Be an England - Live From Brixton Academy 2007*) GB 2008 di Julien Temple • Cronaca del concerto tenuto dai Sex Pistols nel novembre 2007 alla Brixton Academy quando i componenti originari della Band (John Lydon meglio conosciuto come Johnny Rotten, Steve Jones, Paul Cook, Glen Matlock) celebrarono il 30° anniversario del loro 1° album *Never Mind the Bollocks*, riprendendo i brani più significativi della loro carriera, compresi "God Save the Queen" e "Pretty Vacant". Fotografia: S. Organ. Montaggio: A. Shelling. Produzione: Nitrate Films/Sex Pistols. "Attraversare la folla di un concerto dei Sex Pistols non è come farlo al concerto di qualsiasi altra band. Il concerto alla Brixton Academy non

ha richiamato solo una nuova generazione, ma anche tutti coloro che li hanno seguiti fin dagli inizi" (J. Temple). Doc. 77′ T ★★★ oo

Thérèse (*Thérèse*) Fr. 1986 di Alain Cavalier con Catherine Mouchet, Hélène Alexandridis, Aurore Prieto, Sylvie Habault, Ghislaine Mona • È la storia di Thérèse Martin, nata nel 1873 ad Alençon, che, entrata sedicenne nel convento di Lisieux seguendo l'esempio delle due sorelle, vi morì di tubercolosi nel 1897. Fu elevata agli altari nel 1925 col nome di Santa Teresa di Lisieux. È il caso raro di un film laico, appoggiato più all'antropologia che alla psicologia, che, attraverso la leggerezza e la concretezza della vita quotidiana, suggerisce il senso del sacro, la religione vissuta come energia dell'amore. Premio speciale della giuria a Cannes e 6 premi César. Biogr. 90′ G ★★★★ ooo

They - Incubi dal mondo delle ombre (*They*) USA 2002 di Robert Harmon con Laura Regan, Marc Blucas, Ethan Embry, Dagmara Dominczyk, Jon Abrahams • Julia Lund, studentessa in psicologia con trauma infantile incorporato, patisce di incubi notturni. Spaventato da analoghe "visioni", un suo amico si spara. Al funerale Julia scopre che altri due coetanei condividono i suoi incubi: "loro" si fanno sentire con l'oscurità. Per Julia la situazione peggiora quando, in forma di ragni, la perseguitano anche nelle ore diurne. Scritto da Brendan Hood, questo film di spavento che sconfina nell'horror ha un certo tono fin quando i mostri sono suggeriti. Ma la lunga sequenza dei rinchiusi nella metro dopo l'orario di chiusura e un finale inatteso sono notevoli. "Presentato" da Wes Craven. Horr. 90′ G ★★ oo

Thirteen Days (*Thirteen Days*) USA 2000 di Roger Donaldson con Kevin Costner, Bruce Greenwood, Steven Culp, Dylan Baker, Henry Strozier, Frank Wood, Len Cariou, Lucinda Jenney • Dal libro di E.R. May e P.D. Zelikow *The Kennedy Tapes. Inside the White House During the Cuban Missile Crisis*, sceneggiato da David Self. Strana idea quella di imbastire un *docudrama* di suspense sul possibile scoppio di un conflitto nucleare (che poi non avvenne) quando nell'ottobre 1962 a Washington si venne a sapere che a Cuba i sovietici stavano installando basi missilistiche e il presidente John F. Kennedy si trovò per tredici giorni (16-28 ottobre) davanti a diverse opzioni. L'azione del film – dove, all'inizio, si ricorre al bianconero per storicizzare gli avvenimenti – si svolge in gran parte nella "stanza dei bottoni" della Casa Bianca. L'impiego di attori somiglianti ai personaggi (Greenwood è J.F.K., Culp R.F.K., Baker Robert McNamara) s'accompagna a frammenti di documentari d'epoca. Gli eventi sono filtrati dal consigliere politico del presidente Kenneth O'Connell (Costner), rassicurante e consolatorio emblema di un'America razionale, progressista e buona che si contrappone all'estremismo rampante dei militari e ai complotti fascistoidi della destra reazionaria. Donaldson governa il traffico con una regia corretta a tutti i livelli, non evita il panegirico nostalgico dell'America kennediana che fu. Stor. 145′ T ★★ ooo

Thirteen - 13 anni (*Thirteen*) USA 2003 di Catherine Hardwicke con Evan Rachel Wood, Nikki Reed, Holly Hunter, Deborah Kara Unger • Premiato al Sundance Film Festival, è il film di esordio di una talentosa regista che, basandosi sul rapporto che aveva con Nikki Reed, adolescente in crisi, le ha proposto di scrivere insieme la sceneggiatura e l'ha poi scelta anche come protagonista. La storia è quella di una studentessa modello che, iscritta al primo anno di liceo, entra in contatto con una realtà per lei nuova, dove l'apparire conta più dell'essere e dove, sotto la nefasta influenza di una coetanea più "sgamata", conosce la droga, il sesso facile, il furto. L'assenza di un padre e la presenza di una madre troppo fragile e permissiva non la aiutano. Ritratto nudo e crudo sull'adolescenza americana, arriva come un cazzotto nello stomaco, procede con un ritmo quasi frenetico e lascia alla fine con un profondo amaro in bocca. Dramm. 100′ G ★★½ ooo

This is Elvis (*This is Elvis*) USA 1981 di Malcolm Leo, Andrew Solt con David Scott, Paul Boensh III, Johnny Harra, Lawrence Koller, Rhonda Lyn • Una originale carrellata sulla vita di Elvis Presley (1935-77) che mescola materiale di repertorio con sequenze "a soggetto" dove Presley è impersonato da 4 attori di età diverse (10, 18, 35 e 42 anni). Esiste una versione in home video di 144 minuti. Doc. 101′ T ★★ ooo

This Is My Life (*This Is My Life*) USA 1992 di Nora Ephron con Julie Kavner, Samantha Mathis, Gaby Hoffman, Carrie Fisher, Dan Aykroyd, Bob Nelson Dramm. 94′ T ★½ oo

Thomas - Gli indemoniati It. 1969 di Pupi Avati con Edmund Purdom, Anita Sanders, Giulio Pizzirani, Gianni Cavina, Bob Tonelli, Lola Bonora, Mariangela Melato • Una compagnia teatrale di giro prova un dramma, scritto dal capocomico/attore, con cui la prima attrice ha un figlio immaginario. Durante una seduta spiritica il bimbo si materializza. Cercano di farselo amico, ma presto oscuri e minacciosi eventi incombono. 2° film di Avati, scritto con il fratello Antonio e Giorgio Celli. A distanza di anni Pupi lo ritiene un errore, Antonio lo definisce "surreale, sessantottino". È il meno riuscito del suo vivido filone horror-macabro-grottesco. A Locarno 1970 il nano Bob Tonelli si beccò un premio come non protagonista. Da ricordare la battuta del suo personaggio nella lezione di sessuologia: "Dopo di me non si dirà più sadismo, ma bobismo". In pratica non fu mai distribuito sul mercato e provocò una lunga pausa (quasi 5 anni) nel fertile itinerario del regista. Grott. 98′ G ★★

Thomas in Love (*Thomas est amoureux*) Belg.-Fr. 2000 di Pierre-Paul Renders con Benoît Verhaert, Magali Pinglaut, Aylin Yay, Micheline Hardy, Alexandre von Sivers, Frédéric Topart, Serge Larivière • Affetto da agorafobia, Thomas non esce di casa da otto anni. Si tiene in contatto con l'esterno attraverso un sofisticato video-telefono col quale pratica anche sesso virtuale. Tolta un'immagine finale di spalle mentre finalmente esce di casa, Thomas non si vede mai. Il vero protagonista è il videotelefono, protesi del suo corpo che vela e rivela. Tutto è soggettivo. Mancano i movimenti di macchina e la musica: si sentono soltanto registrazioni telefoniche. La tensione narrativa nasce dal conflitto tra la separatezza del mondo e il bisogno d'amore che è anche desiderio di comunicazione. Dramm. 96′ T ★★½ oo

Three Dollars (*Three Dollars*) Austral. 2005 di Robert Connolly con David Wenham, Frances O'Connor, Sara Wynter, Robert Menzies, David Roberts, Nicole Nabout, Joanna Hunt-Prokhovnik • A un ingegnere chimico non viene confermato l'incarico che ha in un dipartimento universitario e, nello stesso tempo, a sua moglie non rinnovano il contratto d'insegnamento all'università. Entrambi senza lavoro. Che fare? Le premesse per un dramma di critica sociale ci sono tutte, con i temi dell'indifferenza e della solidarietà. Da un romanzo di Elliot Perlman, adattato dall'autore col regista che "mostra di possedere una certa sicurezza espressiva nell'esposizione dei fatti, mentre avrebbe giovato al film una maggiore sintesi espositiva" (M. Calderale). Prolisso. Distribuisce Fandango. Dramm. 117′ T ★★ oo

Three Kings (*Three Kings*) USA-Austral. 1999 di David O. Russell con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube, Spike Jonze, Nora Dunn, Jamie Kennedy, Cliff Curtis, Saïd Taghmaoui • Nel 1991, finita la Guerra del Golfo, quattro militari USA sequestrano la mappa del bunker dove Saddam Hussein ha nascosto il bottino confiscato a Kuwait City. Trovano l'oro, violano l'armistizio con gli irakeni, prendono le difese della popolazione oppressa, scortano i profughi alla frontiera con l'Iran dove, bloccati dalle loro truppe, consegnano l'oro alla patria in cambio della libertà dei loro protetti. L'estetica *clip* (cinepresa epilettica, montaggio frenetico, immagini ipertrofiche) governa questo anomalo e spiazzante film bellico-avventuroso, impertinente invettiva contro il potere politico, militare, merceologico, mediatico degli USA e, nello stesso tempo, inno scanzonato all'individualismo nordamericano. Impietoso nella critica, spudorato nella farsa, narrativamente sconnesso. Il titolo significa Re Magi. 3° film di Russell. Avv. 114′ G ★★½ ooo

Thrilling It. 1965 di Ettore Scola, Gian Luigi Polidoro, Carlo Lizzani con Nino Manfredi, Alexandra Stewart, Tino Buazzelli, Magda Konopka, Walter Chiari, Dorian Gray, Alberto Sordi, Sylva Koscina, Milena Vukotic • 1) "Il vittimista" (Scola, con Manfredi, Stewart, Buazzelli, Konopka): insegnante di latino sospetta nella moglie propositi uxoricidi e li racconta allo psicanalista; 2) "Sadik" (Polidoro, con Chiari, Gray): ingegnere indebitato strangola la moglie fumettara che lo tormenta; 3) "L'autostrada del sole" (Lizzani, con Sordi, Koscina): automobilista appiedato passa la notte con una famiglia di maniaci aggressivi. Commedia all'italiana tripartita con risvolti macabri. Il migliore è il 1° episodio, il 3° è il più divertente. BN Ep. 112′ T ★★ ooo

Thumbelina - Pollicina (*Thumbelina*) USA 1994 di Don Bluth, Gary Goldman • Thumbelina è una minuscola fanciulla, nata da un fiore, che s'innamora, riamata, del principe Cornelius, ma viene rapita e portata nel mondo del bosco da una rospa cattiva. Mille disavventure prima della lieta fine d'obbligo. Versione moderna della celeberrima favola di Hans Christian Andersen, molto lontana dalla grazia di *Fievel sbarca in America* (1986) con cui D. Bluth era apparso un rivale temibile per la Disney. Anim. 86′ (RAG.) ★★ oo

Thunder It. 1983 di Larry Ludman con Mark Gregory, Bo Svenson, Valeria Ross, Giovanni Vettorazzo, Antonio Sabàto • Thunder (tuono), pellerossa dei giorni nostri, si ribella all'ingiustizia violenta dei bianchi e, armato di arco e frecce, si dà alla macchia, sfuggendo alla cattura senza uccidere nessuno dei suoi persecutori. Una giornalista fa della sua vicenda un caso nazionale. Robusto film d'azione (ispirato da lontano al primo *Rambo*) che non abusa del nobile discorso civile di fondo. Diretto da Fabrizio De Angelis con lo pseudonimo di Larry Ludman. Avv. 86′ T ★★½ ooo

Thunder 2 It. 1987 di Larry Ludman con Mark Gregory, Bo Svenson, Giovanni Vettorazzo, John Phillip Law, Ingrid Lawrence, Raimund Harmstorf Avv. 91′ T ★½ oo

Thunder 3 It. 1988 di Larry Ludman con Mark Gregory, Horst Schön, Ingrid Lawrence, John Phillip Law Avv. 99′ T ★ oo

Thunder Alley (*Thunder Alley*) USA 1967 di Richard Rush con Annette Funicello, Fabian, Diane McBain, Warren Berlinger Avv. 90′ T ★½ oo

ThyssenKrupp Blues It. 2008 di Pietro Balla, Monica Repetto • Carlo Marrapodi, operaio 30enne calabrese, lavora alla ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni di Torino. Nell'aprile 2007 si decide lo smantellamento della fabbrica. Il 4 luglio Carlo decide di tornare in Calabria, ma a sorpresa in autunno l'azienda lo richiama. Come gli altri, per non perdere il diritto alla liquidazione, accetta turni pesanti e condizioni precarie di sicurezza. Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre la tragedia: sulla linea 5 le fiamme travolgono 7 operai, bruciandoli vivi. Carlo aveva fatto il turno pomeridiano. E torna al suo paese. Le riprese del documentario di Balla-Repetto erano cominciate in maggio. La tragedia travolge anche loro. Che fare? Decidono di continuare, rimanendo su Carlo, personaggio centrale in cerca di identità, accompagnandolo al paese natio. Smorzata la denuncia, ne è uscito un film dai rispettosi toni sommessi, di un intimismo struggente. Secondo noi, hanno fatto la cosa giusta. Girato in DCP. A Venezia in Orizzonti-Eventi. Doc. 73′ T ★★★

Ti amavo senza saperlo (*Easter Parade*) USA 1948 di Charles Walters con Fred Astaire, Judy Garland, Ann Miller, Peter Lawford • Per ripicca con la compagna che l'ha lasciato per debuttare in un musical di Broadway, ballerino le trova una sostituta. La ripicca si trasforma in amore. Miglior film di F. Astaire dopo *Follie d'inverno* (1936). La vicenda è poco più di un pretesto, ma i 17 numeri, su musiche di Irving Berlin, sono deliziosi, e i due personaggi funzionano bene in coppia. Ammirevole specialmente *A Couple of Swells* dove i 2 ballano vestiti da barboni. A parte *È nata una stella*, è probabilmente la miglior interpretazione di J. Garland. 21° film di F. Astaire, quasi cinquantenne. Sostituì Gene Kelly che s'era fratturato un'anca durante le prove. Mus. 103′ T ★★★½ ooo

Ti amerò... fino ad ammazzarti (*I Love You to Death*) USA 1990 di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright, River Phoenix, William Hurt, Keanu Reeves, James Gammon • Scoperti finalmente i ripetuti tradimenti del marito (Kline) pizzaiolo di origine italiana, la mogliettina (Ullman), con l'aiuto della sua arcigna mammetta slava (Plowright), decide di ucciderlo. Non ce la fa nemmeno quando assolda due sicari (Hurt, Reeves) di mezza tacca. Finisce in prigione, ma lui la perdona e la ama ancor di più. Sembra incredibile, ma è una storia vera. 1° film che Kasdan dirige senza averlo scritto: una commedia di ambiente italoamericano – con tutti gli stereotipi del caso: pizza, gelosia, passionalità, gallismo, familismo – che parte in modo realistico e si trasforma in una commedia nera sul filo del grottesco. Kline sopra le righe. Più riusciti i personaggi secondari. Comm. 96′ T ★★ ooo

Ti amerò sempre (*Il y a longtemps que je t'aime*) Fr.-Germ. 2008 di Philippe Claudel con Kristin Scott Thomas, Elsa Zylberstein, Serge Hazanavicius, Laurent Grévill, Lise Ségur • Romanziere di successo, Claudel esordisce nel cinema con una storia originale in cui i libri sono onnipresenti. Tema dominante è il rinchiudersi: un vecchio padre reso muto da un ictus cerebrale; una madre malata di Alzheimer; un poliziotto divorziato e solitario; un'eroina che, dopo 15 anni passati in carcere per l'uccisione di un figlio di 6 anni, vive da reclusa, respingendo il calore dei familiari, specialmente quello della sorella minore Léa che la accoglie in casa. È il senso di colpa che la strazia? Colpo di scena nella 2ª parte. Da qui in poi il film perde l'ambigua tensione e la dolente drammaticità dell'inizio. Lo rovinano l'eccesso di un romanzesco melodrammatico e la ricerca di un'attualità. Dramm. 115′ T ★★½ oo

Ti amo ancora (*I Love You Again*) USA 1940 di W.S. Van Dyke II con Myrna Loy, William Powell, Frank McHugh, Edmund Lowe, Don Douglas • Un professore di storia naturale è noto per la sua morigeratezza, tanto che la moglie, sentendosi trascurata, vuole divorziare. Dopo una caduta in mare diventa di colpo una persona molto più "fisica": la moglie gongola. Un'allegra e spiritosa commedia con lo stesso trio regista-attore-attrice della fortunata serie dell'*Uomo ombra*. Anche qui il merito è dell'ingegnosa sceneggiatura di Charles Lederer, George Oppenheimer e Harry Kurnitz. BN Comm. 99′ T ★★½ ooo

Ti amo in tutte le lingue del mondo It. 2005 di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Giorgio Panariello, Marjo Berasategui, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Giulia Elettra Gorietti, Francesco Guccini • 8° film – in 11 anni – dello zuccheroso comico toscano, sempre scritto con Giovanni Veronesi: più si abbassa il livello medio della commedia italiana, più si alza l'apprezzamento per Pieraccioni. Prof. quarantenne di ginnastica in un liceo di Pistoia, Gilberto ha in Deborah una moglie infedele da cui si separa, in Cateno un fratello bidello scemotto e balbuziente che lo adora e in Paolina un'allieva sedicenne che lo ama. S'innamora della misantropa Margherita, psicologa degli animali e madre di Paolina (ma lui non lo sa). Scoppia un finimondo che finisce presto. Superficiale commedia corale in linea con le precedenti, ma più intorcinata nell'intreccio, più pittoresca nelle figure di contorno, più felice nel lavoro dei caratteristi (tra cui c'è Guccini, preside ottuso e severo) e, almeno nelle intenzioni, meno dolciastra. La sua insegna: "L'amore è un'altalena di perdenti, se si fa pari c'è già da star contenti". Azzeccata la scelta della basca Berasategui, ex modella, che non si fa doppiare. Esterni anche a Montecatini e Gardaland. 18 modi di dire "Ti amo". Comm. 99′ T ★★½ oooo

Ti amo Maria It. 1997 di Carlo Delle Piane con Carlo Delle Piane, Laura Lattuada, Loredana Solfizi, Walter D'Errico, Giampiero Ingrassia • Mentre sta tentando di met-

tere ordine nella sua vita sentimentale, la trentenne Maria riceve strane telefonate anonime e per la strada si sente pedinata. Ne è responsabile il cinquantenne Sandro con cui, dieci anni prima, aveva avuto una storia. I due riallacciano il rapporto, ma li attendono sgradevoli sorprese. Da una pièce di Giuseppe Manfridi, già recitata a teatro da Delle Piane e sceneggiata dall'autore con Chiara Tozzi, Gianni Molino e Francesco Cardi, il regista esordiente, attivo come attore di cinema dal 1948, ha tratto un esile film di garbo dai toni malinconicamente crepuscolari che non ha trovato pubblico. Prodotto a basso costo dalla Duea di Antonio e Pupi Avati. Musiche di Lino Patruno. Sent. 81′ T ** o

Tiantang Kou (Blood Brothers) (*Tiantang Kou (Blood Brothers)*) TAIW.-CINA-HK 2007 **di** ALEXI TAN **con** DANIEL WU, CHANG CHEN, SHU QI, YE LIU, TONY YANG, SUN HONGLEI, LULU LI • Prodotto da Terence Young e John Woo, è il caso raro di una coproduzione tra le 3 Cine. Shangai, anni '30. Fung e i suoi 2 fratelli Kang e Hu, pescatori di un povero villaggio, vanno in città ed entrano nel giro della malavita. Tra vendette, sparatorie, duelli alla pistola, torbidi intrighi amorosi, regolamenti di conti, Kang e Hu muoiono. Fung, ferito, forse tornerà al villaggio. Cast di prim'ordine, ricostruzione ambientale di grande eleganza, fotografia raffinata nel ricorso a un bianconero che prevale sul colore. Ma è un film di riporto, vuoto di contenuti tematici, zeppo di citazioni e ricalchi: da Woo (specialmente *Bullet in the Head*) a Sergio Leone, da Scorsese a De Palma. Scritto dal regista con Jiang Dan e Tony Chan. Musiche: Daniel Belardinelli. Fuori concorso a Venezia 2007. Thrill. 95′ G ** oo

Tiburzi IT. 1996 **di** PAOLO BENVENUTI **con** PIO GIANNELLI, SILVANA PAMPANINI, ROBERTO VALENTI, MARCELLO BARTOLOMEI, STEFANO BAMBINI • Scandito nei quadri di una ballata popolare e nei modi asciutti, quasi notarili di un'analisi storica e sociale, il film ricostruisce gli ultimi giorni del brigante Domenico Tiburzi, catturato e ucciso a 60 anni nell'ottobre 1896 in una casa nei pressi di Capalbio (Grosseto). Diretto dal pisano P. Benvenuti, outsider del cinema italiano, appartiene alla rara categoria dei film che trovano la loro principale ragione d'essere in un paesaggio: la Maremma, territorio mentale prima che geografico, dove la civiltà agropastorale appare ancor oggi fusa con le tracce di civiltà antichissime. Aperto dalla bella voce di S. Pampanini (omonima dell'attrice) e chiuso dall'unica fotografia che rimane del "nobile brigante", scattata dopo la sua uccisione, è un dichiarato omaggio a Ford con l'austerità di un Dreyer e lo "splendore del vero" di rosselliniana memoria. Dramm. 81′ T *** o

Tickets IT.-GB 2005 **di** ERMANNO OLMI, ABBAS KIAROSTAMI, KEN LOACH **con** CARLO DELLE PIANE, VALERIA BRUNI TEDESCHI, SILVANA DE SANTIS, FILIPPO TROJANO, MARTIN COMPSTON, WILLIAM RUANE, GART MATTLAND • 3 piccole storie in unità di spazio (il treno che viaggia dal Centro Europa a Roma), di tempo (la durata del viaggio, ovviamente condensata), di tema (la realtà pronta a sorprenderci, richiamandoci alle nostre responsabilità di appartenenza al mondo dove la vita degli altri ci passa accanto). Olmi: l'impossibile e sognato amore di un vecchio scienziato per la giovane segretaria lo porta a un gesto di solidarietà. Kiarostami: un obiettore di coscienza, succubo della dispotica vedova di un generale, ritrova la propria dignità; e la donna scopre la propria solitudine. Loach (su sceneggiatura di Paul Laverty): tre vivaci giovani scozzesi, saliti a Bologna per assistere alla partita Roma-Glasgow Celtic, scoprono una coscienza politica che non sapevano di avere. Film a staffetta di 3 registi/autori variamente dediti a un cinema della realtà e legati da reciproca stima e ammirazione che qui si traducono in armonia d'intenti e di linguaggio. Operina minore, umile nel modo giusto, s'inserisce con onore nel filone del cinema ferroviario. Nella sua apparente leggerezza c'è, non ostentato, uno spessore: il dolore dell'esilio (la famiglia di albanesi che lega le 3 storie), il discorso sul privilegio e l'esclusione, la denuncia del potere, l'omaggio alla fratellanza. Ep. 100′ T *** oo

Ticket to Jerusalem (*Ticket to Jerusalem*) OL.-PAL. 2002 **di** RASHID MASHARAWI **con** GHASSAN ABBAS, AREEN OMARY, GEORGE IBRAHIM, REEM ILO • Con un amore per il cinema che rischia di compromettere i rapporti con la moglie che fa volontariato nella zona ovest di Gerusalemme, il proiezionista ambulante palestinese Jaber porta i suoi vecchi film tra i bambini dei campi profughi e gli adulti delle case popolari e, superando difficoltà e fatiche di ogni genere, accetta un invito da Gerusalemme. Illuminante come documento sulla vita quotidiana durante il permanente conflitto tra israeliani e palestinesi, questo piccolo e povero film in bilico tra documentario e favola patisce i limiti del suo didascalico impianto espositivo. Distribuito dall'Istituto Luce, è penalizzato dall'omologante doppiaggio italiano che spegne l'impasto plurilinguistico del sonoro originale. Girato in digitale. Comm. dramm. 90′ T **½ o

Ti combino qualcosa di grosso (*Something big*) USA 1971 **di** ANDREW V. MCLAGLEN **con** DEAN MARTIN, HONOR BLACKMAN, BRIAN KEITH, BEN JOHNSON, HARRY CAREY JR. West. 108′ T *½ oo

Ti conosco, mascherina! IT. 1944 **di** EDUARDO DE FILIPPO **con** EDUARDO DE FILIPPO, PEPPINO DE FILIPPO, TITINA DE FILIPPO, LIDA BAAROVA, PAOLO STOPPA, ENRICO VIARISIO • Furbacchione circuisce attempato dongiovanni magnificando le doti e le virtù di una canzonettista il cui mediocre talento è largamente compensato dalle grazie. Abilmente ridotta e sceneggiata da De Stefani, la commedia di Eduardo riscosse un incredibile successo dati i tempi. Di carattere comico-farsesco è brillantemente interpretata dai tre fratelli. 2° film di Eduardo regista (chiamato Edoardo nei titoli di testa), ultimo girato insieme a Peppino. BN Comm. 78′ T **½ ooo

Tideland - Il mondo capovolto (*Tideland*) GB-CAN. 2005-2008 **di** TERRY GILLIAM **con** JEFF BRIDGES, JODELLE FERLAND, BRENDAN FLETCHER, JANET MCTEER, JENNIFER TILLY • Dal libro di Mitch Cullin. I genitori sono entrambi eroinomani e la figlia è bravissima a preparare loro le dosi. Prima muore la mamma. Si trasferisce col padre in una casa abbandonata in mezzo alla campagna dove muore anche il padre. Resta sola, col cadavere, in un va e vieni di personaggi bizzarri (veri o creati dalla sua fantasia?), con teste di Barbie decapitate e animali parlanti. Il talento visionario di Gilliam non è messo in discussione, nemmeno in questa favola troppo folle e grottesca per trovare una distribuzione generosa: il regista gioca con gli stereotipi del cinema di paura, infrangendone le regole e capovolgendone il senso. Non è l'irrazionale a generare mostri: il sogno e la fantasia sono gli antidoti contro una realtà spaventevole. "L'assurdità del sogno pulsa all'unisono con l'assurdità del comico" (Jonni Costantino). E le scene all'aperto sono di una bellezza pittorica, trasfigurata in uno spazio-tempo di cinema puro. Distribuito in Italia da Officine Ubu. Fant. 120′ G ** o

Ti dispiace se bacio mamma? IT. 2003 **di** ALESSANDRO BENVENUTI **con** ALESSANDRO BENVENUTI, NATASHA STEFANENKO, ARNOLDO FOÀ, MARINA MASSIRONI, ANNALISA FAVETTI Comm. 90′ T ** oo

Ti do i miei occhi (*Te doy mis ojos*) SP. 2003 **di** ICÍAR BOLLAÍN **con** LAIA MARULL, LUIS TOSAR, CANDELA PEÑA, ROSA MARÍA SARDÁ, KITI MANVER, SERGI CALLEJA, ELISABET GELABERT • Perché una donna resta per dieci anni con un uomo fisicamente e psicologicamente violento? A Toledo la bella Pilar, spinta dalla paura, fugge da casa e dal marito Antonio col figlio Juan, rifugiandosi dalla sorella, ma qualche tempo dopo, ancora innamorata e fiduciosa nelle sue promesse di ravvedimento, ritorna dal marito. Il secondo distacco sarà definitivo. Scritto con Alicia Luna, il 3° lungometraggio dell'attrice madrilena Bollaín affronta il tema della violenza domestica sulle donne, riuscendo a subordinare i suoi espliciti intenti didattici alla complessità di un dolorante rapporto umano, a un ammirevole scavo psicologico dei personaggi. 7 premi Goya, gli Oscar spagnoli, e la Concha de Plata del Festival di San Sebastian ai due interpreti principali: Marull, fragile e forte con uno splendore che le viene dall'interno, e il sobrio, intenso Tosar che analizza, sfaccettandole, le contraddizioni del suo difficile personaggio. Dramm. 109′ T ***½ ooo

La tierra prometida (*La tierra prometida*) CILE-CUBA 1973 **di** MIGUEL LITTIN **con** NELSON VILLAGRA, MARCELLO GAETE, SHENDA ROMAN, PEDRO ALVAREZ, ANIBAL REYNA • Intorno al 1930, dopo una crisi nell'esportazione del salnitro che provocò licenziamenti in massa, un gruppo di operai disoccupati con donne e bambini s'insedia nella valle di Ranquil e fonda una comunità agricola socialista. Intanto a Santiago del Cile nel giugno 1932 si costituisce un governo di sinistra che dopo 12 giorni cade, vittima di un golpe reazionario. I latifondisti espropriati chiamano l'esercito che, giunto nella valle, fa una strage. Il film fu montato a Cuba dove, dopo il colpo di stato (1973) di Pinochet, il regista si era rifugiato. Ebbe la collaborazione dell'Istituto cubano di Cinema. Littin racconta un episodio storico nelle cadenze di un poema eroico popolare con passaggi didattici di calcolata "ingenuità" in cui ricorre a elementi liturgici del rituale cattolico e del folclore cileno. Originale impasto di realismo, surrealismo e teatralità, con una bella squadra di interpreti tra cui spicca Villagra nella parte di José Durán, capo degli operai, e le funzionali musiche e canzoni di Sergio Ortega, inseparabili dal ritmo delle sequenze. Fu distribuito in Italia nel 1975 e in edizione originale con sottotitoli. Dramm. 110′ T ***½ oo

Tiffany e i tre briganti (*Die drei Räuber*) GERM. 2007 **di** HAYO FREITAG • Da un albo (30 pagine) di Tomi Ungerer, grafico illustre e autore/illustratore per l'infanzia, tradotto in 18 lingue, Freitag ha cavato, benedetto dall'autore, un bel cartoon, rispettoso del disegno e dei colori originali, emotivamente comunicativo, con personaggi in cui è difficile distinguere il Bene dal Male e paesaggi suggestivi. Tiffany è una furba orfanella che, per sfuggire alla Maestra Cattiva dell'orfanotrofio dove si vuole rinchiuderla, si fa rapire da 3 briganti, fingendo di essere figlia di un ricco maraja indiano. L'inganno è scoperto, ma la lieta fine è assicurata. Anim. 75′ (RAG.) *** ooo

Tiffany memorandum IT. 1968 **di** TERENCE HATHAWAY **con** KEN CLARK, IRINA DEMICK, LUIGI VANNUCCHI, CARLO HINTERMANN, GIAMPIERO ALBERTINI, ANGELO INFANTI, SOLVI STUBING Spion. 95′ T *½ oo

Tifosi IT. 1999 **di** NERI PARENTI **con** MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, DIEGO ABATANTUONO, ENZO IACCHETTI, DIEGO A. MARADONA, MAURIZIO MATTIOLI, NINO D'ANGELO • Quattro episodi sul tifo calcistico italiano i cui protagonisti sono nella vita (lo si sa dalla TV) tifosi delle squadre per le quali stravedono nel film. Girato male e impaginato peggio, scritto dal regista con Marco Martani, Fausto Brizzi e Enrico Vanzina, ma soprattutto diseguale. Al livello più basso, l'episodio con De Sica laziale e Iacchetti interista, entrambi tremendamente sopra le righe in un contesto sconfortante; e quello napoletano di D'Angelo alle prese con il "Pibe (anzi Pube) de Oro, perfetta controfigura di San Gennaro" (G. Manzoli). Si va un po' meglio con Boldi, tassista di fede milanista alle prese con una schedina miliardaria del Totocalcio se la Roma batterà il Milan in uno sketch dai soprassalti surreali. E con Abatantuono, supertifoso juventino con storpiature lessicali degne di Totò. Ep. 120′ T ** ooo

Tigerland (*Tigerland*) USA 2000 **di** JOEL SCHUMACHER **con** COLIN FARRELL, MATTHEW DAVIS, CLIFTON COLLIN JR., THOMAS GUITRY, SHEA WHIGAM, RUSSEL RICHARDSON, NICK SEARCY • Louisiana, 1971. Il soldato Bozz, indisciplinato causidico e casinista piantagrane, scova cavilli per fare riformare i compagni più fragili prima del trasferimento a Tigerland, duro campo dove si simula la guerra nel Vietnam. Strano film a molti livelli. Basso costo (4 settimane di riprese, fotografia in 16 mm decolorata negli esterni), attori quasi sconosciuti, *viet movie* a tempo scaduto all'insegna di una pericolosa ma fertile ambiguità in bilico tra il militarismo e la sua critica, omaggio ai soldati nati per combattere, dunque per uccidere, ma capaci di restare uomini. Scritto (con Michael McGruther) da Ross Klavan che a Tigerland ci andò. Gli fa da portavoce il personaggio di Paxton, amico di Bozz, di cui racconta le gesta. Una volta tanto, la cinecamera a spalla ha la sua vera necessità, e, guidata dal regista, la fotografia del bravo Matthew Libatique è bella e funzionale. Personaggi già visti e dialoghi già ascoltati, ma qui risultano rigenerati, vivi. Passato inosservato. Guerra 101′ T *** o

Il tigre IT. 1967 **di** DINO RISI **con** VITTORIO GASSMAN, ANN-MARGRET, ELEANOR PARKER, FIORENZO FIORENTINI, ANTONELLA STENI, LUIGI VANNUCCHI, CATERINA BORATTO • Diventato nonno, il 45enne Vincenzini, dirigente d'azienda di successo ma ossessionato dalla vecchiaia, si fa un'amante in Carolina, compagna di scuola di suo figlio. La moglie sa, ma tace. Poi lui ci ripensa e torna a casa. Scritta con Age & Scarpelli, è una commedia agrodolce in cui per la prima volta D. Risi "introduce elementi che non aveva mai indagato (la memoria, il sogno, le anticipazioni), utilizzando il colore in senso narrativo e drammaturgico" (A. Viganò). E la chiude con una finta lieta fine, ironicamente ritmata come un musical hollywoodiano. Ann-Margret (1941) è troppo matura per la parte. Alcune gag comiche allietano la durata un po' eccessiva. Comm. 110′ G ** ooo

La tigre (*Harry Black*) GB 1958 **di** HUGO FREGONESE **con** STEWART GRANGER, BARBARA RUSH, ANTHONY STEEL, I.S. JOHAR Avv. 107′ T ** ooo

La tigre ama la carne fresca (*Le tigre aime la chair fraîche*) FR.-IT. 1964 **di** CLAUDE CHABROL **con** ROGER HANIN, MARIA MAUBAN, DANIELA BIANCHI, ROGER DUMAS, STÉPHANE AUDRAN BN Spion. 85′ T *½ ooo

La tigre di Eschnapur (*Der Tiger von Eschnapur*) RFT-FR.-IT. 1958 **di** FRITZ LANG **con** DEBRA PAGET, PAUL HUBSCHMID, WALTER REYER, CLAUS HOLM, SABINE BETHMANN, LUCIANA PALUZZI, VALERIJ INKIŽINOV, RENÉ DELTGEN • All'inizio del Novecento l'architetto tedesco Harald Berger (Hubschmidt), chiamato a Eschnapur (India) per lavori, s'innamora di Seetha (Paget), danzatrice del tempio di Benares, suscitando la gelosia del maragià Chandra (Reyer), vedovo a lei interessato, che lo fa incarcerare. Seguito da *Il sepolcro indiano*. 1° film tedesco di Lang dai tempi di *Il testamento del dottor Mabuse* (1933), tratto da un romanzo di Thea von Harbou e una sceneggiatura di Lang e Harbou da cui era stato girato anche *Das indische Grabmal* (1921) di Joe May. Nonostante le critiche negative, fu un grande successo. Soltanto più tardi, soprattutto in Francia, ne furono apprezzate la perfezione formale, la lucidità classica della costruzione, la stilizzazione dei personaggi (senza psicologia), l'uso magistrale dello spazio e delle scenografie, l'equilibrio cromatico. Negli Stati Uniti i due film (198 minuti) furono mutilati, rimontati e doppiati malamente in un film solo di 95 minuti, distribuito come *Journey in the Lost City.* Esiste anche una versione della storia con lo stesso titolo, diretta da Richard Eichberg (1937). Dramm. 97′ T *** oooo

La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa! IT. 1977 **di** SERGIO SÓLLIMA **con** KABIR BEDI, PHILIPPE LEROY, MASSIMO FOSCHI, NESTOR GARAY, TERESA ANN SAVOY, SAL BORGESE, ADOLFO CELI • Dopo la morte di Marianna, Sandokan vive ritirato in India ma, chiamato dalla fiera Jamilah, esce dal suo esilio per combattere ancora una volta gli oppressori inglesi e il sultano Abdullah. Digestivo di facile presa spettacolare, stilisticamente spampanato, senza intenzioni dissimulate, né significati da cogliere al secondo grado. E digestivo non è detto che significhi digeribile. Avv. 130′ T ** ooo

La tigre e il dragone (*Crouching Tiger, Hidden Dragon*) CINA-USA 2000 **di** ANG LEE **con** CHOW YUN FAT, MICHELLE YEOH, ZHANG ZIYI, CHANG CHEN, SIHUNG LUNG, CHANG PEI-PEI, GAO XIAN • Il 4°dei 5 volumi di un romanzo-fiume di Wang Du Lu, pubblicato nel primo '900, imperniato su un'antica spada (Destino Verde), è fondato sui principi mistici del Tao e su quelli pratici di Confucio. Sceneggiato dall'americano James Schamus, è la fonte di una favola di onore e amori celati, ambientata al tempo della dinastia Ching (a cavallo tra '700 e '800), che coinvolge un imbattibile monaco guerriero

stanco di uccidere, una saggia guerriera di lui segretamente innamorata, un bandito cavalleresco del deserto, una giovinetta aristocratica e ribelle dalla doppia vita come la sua cattiva maestra (Volpe di Giada), assassina per odio dei potenti. Ciascuno ha il suo lato nascosto. Personaggi – soprattutto femminili – che combattono, amano, volano. Dopo 6 film a Hollywood, Ang Lee torna in Cina con un film ariostesco dove per la 1ª volta tenta un mix di generi e di toni (fiaba, avventure, kung-fu, wu-xian, farsa, commedia, specialmente melodramma e un prolisso flashback da western desertico). Vi contamina due culture, acrobazie ginniche orientali e tecnologia digitale occidentale, dinamismo dell'azione e dialoghi sentenziosi, corpi saettanti che duellano in volo e intervalli psicologici dove s'intrecciano valori e disvalori dell'agire umano, grafica iperbolica dei duelli (coreografia di Yuen Wo-ping di *Matrix*) e paesaggi idillici. I debiti con i maestri del cinema di Hong Kong (Tsui Hark, King Hu) sono tanti, ma in Occidente soltanto pochi e felici spettatori possono riconoscerli. Ottimo antidoto, costato solo 12 milioni di dollari, contro il rozzo infantilismo dei blockbuster hollywoodiani e ultimo frutto della globalizzazione audiovisiva. 2 Globi d'oro (miglior film straniero, regia). 4 Oscar: miglior film straniero, colonna sonora originale (Zan Dun), scenografia (Tim Yip), fotografia. Fant. 119' (RAG.) ★★★½ oooo

La tigre e la neve It. 2005 di Roberto Benigni con Emilia Fox, Giuseppe Battiston, Andrea Renzi, Roberto Benigni, Jean Reno, Nicoletta Braschi, Gianfranco Varetto, Lucia Poli, Tom Waits • Roma, marzo 2003. Poeta in proprio (ha da poco pubblicato *La tigre e la neve*), Attilio Di Giovanni insegna poesia all'università. Separato dalla moglie, ha due figlie che vede spesso, e ama perdutamente Vittoria, che sta scrivendo un libro su Fuad, poeta persiano. Quando, dopo un lungo esilio, Fuad rientra a Baghdad, la donna lo segue e rimane ferita in un bombardamento. Sbarcato fortunosamente a Baghdad, Attilio la trova in coma in un ospedale e le procura le medicine, ma non fa in tempo a vederne la guarigione perché imprigionato dagli americani. Liberato, Attilio torna a Roma e ritrova Vittoria... Distribuite 800 copie nell'ottobre 2005: mezzo successo d'incassi, fiasco critico con poche eccezioni generose. Girato a Roma e in Tunisia. Citati 16 poeti (più Stanislavskij e Lévi-Strauss). È sbagliato l'8° film di Benigni regista e il difetto è di struttura, di sceneggiatura (V. Cerami e Benigni). Perché la rivelazione nel sottofinale che sottrae senso al comportamento di Attilio? Il suicidio di Fuad è giustapposto e i personaggi di contorno senza nerbo. Il meglio della strepitosa buffoneria di Benigni è nella parte centrale di Baghdad dove l'eccesso di narcisismo attoriale e di ridondante fiducia nei temi alti (l'amore e la poesia possono salvare l'uomo) cedono il posto a concrete invenzioni comiche. Anche l'apporto musicale di Nicola Piovani e di Tom Waits (che canta "You Can Never Hold Back the Spring") è di maniera. Prodotto da Elda Ferri e N. Braschi. Comm. 118' T ★★½ oooo

La tigre in corpo (*Chubasco*) USA 1968 di Allen M. Miner con Richard Egan, Christopher Jones, Susan Strasberg, Ann Sothern, Simon Oakland, Audrey Totter, Preston Foster Avv. 100' T ★½ oo

La tigre nell'ombra (*The Sleeping Tiger*) GB 1954 di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Alexis Smith, Alexander Knox, Hugh Griffith, Patricia McCarron, Billie Whitelaw • Uno psichiatra criminologo (Knox) in crisi coniugale nasconde in casa Frank Clements, giovane delinquente con inclinazioni violente (Bogarde) per farne oggetto di studio. Nasce un'attrazione reciproca tra il giovane e la moglie del medico che muore, però, in un'incidente d'auto. Frank si libera del suo passato. Firmato alla regia da Victor Hanbury, uno dei produttori, è il 1° film britannico di Losey, emigrato dagli USA per sfuggire alla "caccia alle streghe" (rosse). Melodramma familiare di scarso interesse con tipici elementi loseyani: la funzione dirompente dell'estraneo e il rapporto padre-figlio risolto in chiave psicanalitica. "Non è un film straordinario, ma non è facile fare di meglio con circa 300 000 dollari" (J. Losey). La sceneggiatura è di 2 altri americani finiti sulla lista nera per le loro idee di sinistra: Harold Buchman e Carl Foreman. Firmano con lo pseudonimo Derek Frye. BN Dramm. 89' T ★★ oo

La tigre profumata alla dinamite (*Le tigre se parfume à la dynamite*) Fr.-It.-Sp. 1965 di Claude Chabrol con Roger Hanin, Margaret Lee, Michel Bouquet, Roger Dumas, Claude Chabrol Spion. 85' T ★½ oo

Tigre reale① It. 1916 di Giovanni Pastrone con Pina Menichelli, Alberto Nepoti, Febo Mari, Valentina Frascaroli, Gabriel Moreau, Ernesto Vaser, Enrico Gemelli, Bonaventura Ibáñez • Una duchessa russa s'innamora di un giovane guardacaccia. Prima lo allontana dalle sue terre, poi l'insegue, ma trovatolo in compagnia di "un'altra", umiliata, riprende la sua corsa sulla neve. Spossata, è raccolta e curata da due vecchi contadini nella cui casa la raggiunge il giovane. Per ripicca, la convalescente lo lascia fuori della porta per più giorni, poi lo fa entrare, gli dà una somma di denaro e lo congeda (il tutto è narrato in un ampio flashback). Tempo dopo la duchessa, malata, convoca il guardacaccia nell'albergo che "ha scelto per morire". Durante l'incontro d'amore scoppia un incendio. Accorre il duca, sorprende gli amanti, li chiude dentro ma cade dalla scale e muore. Il giovane si salva con un volo sul telo dei pompieri. Nemmeno la duchessa muore: risanata dall'amore, va in barca in un notte di plenilunio... Prodotto dall'Itala Film, tratto dal romanzo (1875) di G. Verga che, non accreditato, lo sceneggiò, è il secondo pannello liberty del neodannunziano Pastrone che ne "vigilò l'esecuzione". "Un racconto eclettico e dispersivo, con ambizioni psicologiche irrisolte ... La stilizzazione di Pina Menichelli, se non raggiunge le punte estreme del *Fuoco*, tocca in qualche momento vertici portentosi" (F. Savio). Girato d'inverno sulle colline innevate di Torino, camuffate da steppa russa a dispetto delle aguzze cime che qua e là si vedono nello sfondo: le sequenze descrittive della sezione "russa" sono tra le migliori, senza concessioni al pittoresco, in contrasto col gusto smaniante e rampicante delle scene in interni. Donata da Pastrone al Museo del Cinema di Torino, l'unica copia esistente segue l'edizione destinata ai paesi anglofoni che già allora pretendevano l'*happy end*. Muto. BN Dramm. 85' T ★★½ ooo

Tigre reale② (*Königstiger*) Germ. 1935 di Raf Randolf con Susa Charlot, Iván Petrovic BN Sent. 90' T ★ o

La tigre verde (*Think Fast, Mr. Moto*) USA 1937 di Norman Foster con Peter Lorre, Virginia Field, Thomas Beck, Sig Ruman, Murray Kinnel, J. Carrol Naish • L'investigatore Mr. Moto viaggia in incognito, con un travestimento da gentiluomo occhialuto, da San Francisco a Shangai per risolvere un caso di contrabbando di gioielli e di armi. È il 1° di una serie di 8 B movie della Fox, già produttrice della serie Charlie Chan, dove P. Lorre interpreta il personaggio inventato da John P. Marquand. Uno dei migliori. BN Giallo 66' T ★★ ooo Vedi **Mr. Moto** - *Scheda monografica*

Le tigri della Birmania (*God Is My Co-Pilot*) USA 1945 di Robert Florey con Dennis Morgan, Raymond Massey, Andrea King, Alan Hale, Dane Clark, John Ridgely BN Guerra 90' T ★½ oo

Tigri del Pacifico (*Tiger Shark*) USA 1932 di Howard Hawks con Edward G. Robinson, Zita Johann, Richard Arlen, Vince Barnett, J. Carrol Naish • Pescatore che ha perso la mano sinistra nella bocca di uno squalo sposa la figlia di un collega, scopre che ama un altro e finisce, al momento giusto, preda di un secondo squalo. Melodramma marinaresco raffreddato dallo stile asciutto di Hawks che tiene a briglia corta l'istrionismo di Robinson. Dal racconto *Tuna* (*Tonno*) di Houston Branch. La Warner sfruttò più di una volta la stessa storia in contesti diversi e in altre salse. Fotografia di Tony Gaudio. BN Dramm. 80' T ★★★ ooo

Le tigri di Grambling (*Grambling's White Tiger*) USA 1981 di George Stanford Brown con Bruce Jenner, Harry Belafonte, LeVar Burton, Ray Vitte Comm. 100' T ★★ oo

Il tigrotto (*Toy Tiger*) USA 1956 di Jerry Hopper con Jeff Chandler, Laraine Day, Tim Hovey, Cecil Kellaway, David Janssen • Un fanciullino orfano fa da Cupido tra la mammina vedova e un suo dipendente: lo presenta agli amici come il suo papà e Rick sta al gioco. Rifacimento di *Pazza per la musica* (1938), è una commedia leggera e spigliata. Oltre al bravo Chandler, c'è da segnalare L. Day, la Mary Lamont della serie del Dr. Kildare. Comm. 88' T ★★ oo

Ti ho sposato per allegria It. 1967 di Luciano Salce con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, Italia Marchesini • Pietro è un giovane avvocato, Giuliana la sua giovane moglie, un po' svitata ma simpatica. Se non fosse per il bizzarro temperamento di lei, per la sua allegria, la loro unione sarebbe destinata a naufragare. Tratto da una bella commedia (1965) di Natalia Ginzburg che la scrisse su misura per Adriana Asti, il film s'involgarisce nel passaggio allo schermo. I flashback aggiunti fanno cattivo cinema. Da citare almeno la scena del pranzo con la suocera, grazie anche all'apporto dell'ottima caratterista I. Marchesini. Qua e là M. Vitti strafà. Comm. 99' T ★★ ooo

Ti ho sposato tre volte (*Abie's Irish Rose*) USA 1946 di A. Edward Sutherland con Joanne Dru, Richard Norris, Michael Chekhov, Eric Blore BN Dramm. 95' T ★★ oo

Ti ho visto uccidere (*Witness to Murder*) USA 1954 di Roy Rowland con Barbara Stanwyck, George Sanders, Gary Merrill, Jesse White • Una ragazza assiste a omicidio, ma nessuno – tranne l'assassino – le crede e la chiudono in manicomio. Poliziotto innamorato cerca la verità. Suspense a tinte fosche, con un intreccio poco logico e colpi di scena inverosimili, ma governato con competente mestiere. BN Poliz. 83' T ★★ ooo

Ti-Koyo e il suo pescecane It.-Fr. 1962 di Folco Quilici con Denis Puhira, Al Kauwe, Diana Hu, Marlene Among • In un'isola del Pacifico il piccolo Ti-Koyo fa amicizia con Manidù, piccolo pescecane, e la divide con la coetanea Dian. Molti anni dopo i tre s'incontrano di nuovo, ma il mondo degli adulti è corrotto. Meglio andarsene. Dal romanzo di Clement Richter adattato da Italo Calvino e sceneggiato da Augusto Frassinetti. Da una traccia graziosamente fiabesca, ma a suo modo realistica, alla Calvino, il ferrarese F. Quilici (1930) ha tratto un bel film per ragazzi, dosando sapientemente realtà e favola. Avv. 95' (RAG.) ★★★ ooo

Tilai (*Tilaï*) Bur. F.-Svizz.-Fr.-It. 1990 di Idrissa Ouedraogo con Rasmane Ouedraogo, Ina Cissé, Roukietou Barry, Assane Ouedraogo, Siboud Sibide • Dopo due anni di assenza Saga (R. Ouedraogo) torna al suo villaggio e apprende che Nogma (Cissé), sua fidanzata, è stata costretta a diventare la 2ª moglie di suo padre. I due sono ancora innamorati. Per i costumi del villaggio (*tilaï* = legge) è un incesto. Saga deve morire per mano di uno del villaggio estratto a sorte. Tocca a suo fratello Kougri (A. Ouedraogo) che lo lascia fuggire con la matrigna. Epilogo tragico. 3° film di I. Ouedraogo in apprezzabile equilibrio tra azione e psicologia, narrazione e descrizione. Il tema di fondo – la lotta dell'individuo per la propria libertà contro le regole della società – nasce dal racconto, non gli è imposto dall'esterno. Gran premio della giuria a Cannes. Dramm. 81' T ★★★ oo

Tim (*Tim*) Austral. 1979 di Michael Pate con Piper Laurie, Mel Gibson, Alwyn Kurts, Pat Evison • Difficile storia d'amore tra una donna matura e un giovane bel giardiniere, sordomuto e un po' ritardato, che, tra scandalo e maldicenze dei benpensanti, trovano una ragione di vita. Dal primo romanzo di Colleen McCullough (*Uccelli di rovo*), un bel ritratto di donna forte nel quadro di un film che indulge troppo al sentimentalismo. Bravi P. Laurie (1932) e M. Gibson che nel 1980 divenne Mad Max. Dramm. 108' G ★★½ ooo

Timberjack (*Timberjack*) USA 1955 di Joseph Kane con Vera Ralston, Sterling Hayden, David Brian, Adolphe Menjou Dramm. 94' T ★½ oo

Timbuctù (*Legend of the Lost*) USA 1957 di Henry Hathaway con John Wayne, Sophia Loren, Rossano Brazzi, Kurt Kasznar, Sonia Moser Avv. 109' T ★ oo

Tim Burton's The Nightmare Before Christmas (*The Tim Burton's Nightmare Before Christmas*) USA 1993 di Henry Selick • John Skellington (in italiano: Skeletron) – principe del mondo di Halloween, abitato da mostri – è triste, stanco di spaventare i bambini. Penetrato per caso nel regno di Santa Claus (Babbo Natale), decide di sequestrarlo e di prendere per una volta il suo posto. Si mette in viaggio per consegnare i propri spaventevoli doni. Lo salva dal disastro Sally, una bambola di stracci di lui segretamente innamorata. Realizzata con la vecchia tecnica della *stop motion* aggiornata con quella moderna computerizzata, ideato e prodotto da Burton che s'è ispirato a un libro per bambini, scritto e disegnato quando lavorava per la Disney, e ne ha affidato la regia all'amico e socio H. Selick, è paradossalmente il più autobiografico e personale dei suoi film, spiritualmente apparentato ai mostri innocui di *Beetlejuice* e al triste eroe di *Edward mani di forbice*. Grafica raffinata, originali effetti nel movimento come nell'atmosfera, suggestiva colonna musicale (Danny Elfman) cui non è estranea la lezione di Kurt Weill. Nell'edizione italiana la voce di Jack è di Renato Zero. Anim. 76' (RAG.) ★★★★ oo

Time (*Shi gan*) Kor.-Giap. 2006 di Ki-duk Kim con Ha Jung-woo, Park Ji-yeon, Seo Yeong-hwa, Kim Sung-min, Kim Ju-hyun, Kim Bonah, Jang Joon-young • Ossessionata dall'idea di non essere più amata come prima dal suo compagno Ji-woo, la fragile Seh-hee si sottopone a un intervento chirurgico al volto per trasformarsi in un'altra donna di cui l'altro possa innamorarsi. Dopo qualche mese di assenza gli compare davanti. Nasce tra i due una relazione, ma l'ignaro Ji-woo è turbato dal ricordo dell'"altra" Seh-hee. Scoperta la verità, sconvolto, decide a sua volta di farsi operare e sparisce. Lei cerca di individuarlo tra i volti degli sconosciuti. Un giorno è sicura di averlo riconosciuto e lo insegue... Il nucleo del film è l'analisi del sentimento amoroso nella vita di coppia, legato ai temi dell'identità e delle sue apparenze, al rapporto tra permanenza e trasformazione, e del tempo che passa. Gli fanno da contenitore due ambienti: il bar e la camera da letto, cioè un non-luogo e il luogo dell'intimità. Pirandello e pirandellismo (la maschera e il volto ecc.) non c'entrano. Importante è anche un terzo spazio: la mostra d'arte erotica con le sue statue immutabili. Come nei film precedenti (*La samaritana*, *Ferro 3*), "in questa strana partita a due destinata a lasciare sul campo un solo giocatore e nessun vincitore, la figura dello 'stallo' diventa centrale" (A. Piccardi). Dramma amaro e beffardo senza via di uscita che lascia il sospetto di un esercizio formalistico fine a sé stesso. Dramm. 97' T ★★★ oo

Timecop - Indagine dal futuro (*Timecop*) USA 1994 di Peter Hyams con Jean-Claude Van Damme, Mia Sara, Ron Silver, Bruce McGill, Gloria Reuben, Scott Bellis • Dal 2004 Max Walker viaggia avanti e indietro nel tempo per smascherare le manovre elettorali di un politico privo di scrupoli (Silver) e per impedire che la moglie incinta (Sara) sia uccisa da una banda. Ispirato ai fumetti di Mike Richardson (autore del soggetto) e Mark Verheiden (che l'ha anche sceneggiato), prodotto tra gli altri da Sam Raimi, è un film di fantascienza avventurosa dove tutto è già visto. Con una cornice decorosa, però. Fantasc. 99' T ★★ ooo

Time Is on Our Side - The Rolling Stones (*Let's Spend the Night Together*) USA 1982 di Hal Ashby Mus. 94' T ★★ oo

Timeline (*Timeline*) USA 2004 di Richard Donner con Paul Walker, Frances O'Connor, Gerard Butler, Billy Connolly, Anna Friel, David Thewlis • *Timeline* (1999) non è tra i migliori romanzi di Michael Crichton, ma è abbastanza divertente e avvincente e, soprattutto, è raccontato in modo molto cinematografico. Sceneggiato da Jeff Maguire e George Nolfi, è un film spettacolare e sentimentale in giuste dosi, facile, semplice. Un gruppo di studenti di archeologia sta lavorando in un sito medievale in Francia quando il loro capo, il prof. Johnston (Connolly) scompare. Apprendono che si è trasferito nel 1357, durante la Guerra dei Cent'anni, e rischia

di morire. Con lo stesso marchingegno del viaggio a ritroso lo raggiungono: hanno solo 6 ore di tempo per salvarlo. Donner, fin troppo noto per i successi delle serie *Arma letale*, ma da noi più apprezzato per il sottovalutato *Ladyhawke*, ci dà dentro nel descrivere un mondo vivace, romantico e violento insieme, nel dirigere azione e attori con lo stesso impegno serio e leggero di un ragazzo che gioca con i soldatini. Avv. 116′ T ✱✱ ○○○

The Time Machine (*The Time Machine®*) USA 2002 di SIMON WELLS con GUY PEARCE, SAMANTHA MUMBA, MARK ADDY, SIENNA GUILLORY, PHYLLIDA LAW, ORLANDO JONES, JEREMY IRONS • Dal romanzo giovanile *La macchina del tempo* (1895) di H.G. Wells e dalla sceneggiatura di David Duncan (*The Time Machine*, 1960), aggiornati da John Logan, S. Wells, pronipote dello scrittore ed esperto regista di lungometraggi di animazione, s'è messo al servizio della Dreamworks di Spielberg e di Warner Bros in un film di SF pedagogica, mirato a un pubblico popolare e infantile. A New York, verso la fine dell'Ottocento, un giovane scienziato inventa una macchina con cui viaggia nel passato prossimo per cercare inutilmente di modificarlo e mantenere in vita la fidanzata, morta in un incidente. Va nel futuro: nel 2030 e nel 2039 a New York, trovando guerra e distruzione, finché si spinge nell'802701 dove assiste al tremendo tramonto dell'umanità. All'attivo del film: il confronto tra il passo uno di George Pal (*L'uomo che visse nel futuro*, 1960) e la *computer-graphic*; le scenografie di Oliver Scholl, esaltate dalla fotografia di D.M. McAlpine; un passo narrativo spiccio e la malinconica figura di un bibliotecario olistico. Fantasc. 96′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

Timerider (*Timerider*) USA 1983 di WILLIAM DEAR con FRED WARD, BELINDA BAUER, PETER COYOTE, ED LAUTER, RICHARD MASUR Fant. 93′ T ✱½ ○○

La timida (*La discrète*) FR. 1990 di CHRISTIAN VINCENT con FABRICE LUCHINI, JUDITH HENRY, MAURICE GARREL, MARIE BUNEL, FRANÇOIS TOUMARKINE • Abbandonato dall'amata, lo scrittore Antoine si vuole vendicare delle donne: decide di sedurre una ragazza qualsiasi e poi di abbandonarla e di scriverci sopra un diario da far pubblicare a un amico editore scandalistico. Sceglie Catherine, dattilografa insignificante, ma il gioco gli prende la mano. Costruito con una calibratura minimalista il film dell'esordiente Vincent è apprezzabile anche per la scelta degli attori tra i quali va elogiata l'inedita J. Henry. Premio della Settimana della critica a Venezia e un premio "France Cinéma" a Firenze. Comm. 95′ T ✱✱✱ ○○

Tina - What's Love Got to Do With It (*What's Love Got to Do With It*) USA 1993 di BRIAN GIBSON con ANGELA BASSETT, LAURENCE FISHBURNE, VANESSA BELL CALLOWAY, JENNIFER LEWIS, RAE'VEN KELLY Biogr. 119′ G ✱✱ ○○

Tin Cup (*Tin Cup*) USA 1996 di RON SHELTON con KEVIN COSTNER, RENE RUSSO, CHEECH MARIN, DON JOHNSON, LINDA HART, REX LINN • Roy "Coppa di latta" McAvoy ha un talento naturale per il golf, ma gli manca qualcosa per diventare un campione. Perciò si è ridotto a fare l'istruttore in un club di Salome (West Texas). L'incontro con una psicologa, fidanzata a un suo vecchio e fortunato rivale, lo spinge a gareggiare nell'American Open. Dopo il baseball di *Bull Durham* (riuscito) e di *Cobb* (non riuscito), lo sceneggiatore-regista Shelton (qui con John Norville) passa al golf. Al di là dei suoi difetti palesi (prolissità, il tiremmolla sentimental-sessuale), non c'è né indulgenza né compiacimento verso il tema del fallimento, sostituiti dalla leggerezza del tocco e da una dimensione ironica che permettono a Costner di dare una delle sue interpretazioni più amabili e convincenti degli anni '90. Sport. 133′ T ✱✱½ ○○

Tin Men - Due imbroglioni con signora (*Tin Men*) USA 1986 di BARRY LEVINSON con RICHARD DREYFUSS, DANNY DEVITO, BARBARA HERSHEY, JOHN MAHONEY, JACKIE GAYLE, SEYMOUR CASSEL • Baltimora, 1963. È la storia dell'ostinata e rissosa inimicizia tra due *tin men*, venditori di rivestimenti d'alluminio per case, capaci di vendere guanti a un monco e costumi da bagno a un eschimese. Tragedia della classe media recitata come una farsa. 3 attori in stato di grazia per un'analisi impietosa e divertente della subcultura maschile americana all'insegna della competizione e del cinismo. Scritta dal regista nato e cresciuto a Baltimora (Maryland), è una commedia d'autore. Comm. 112′ T ✱✱✱✱ ○○

Ti odio, ti lascio, ti... (*The Break-Up*) USA 2006 di PEYTON REED con JENNIFER ANISTON, VINCE VAUGHN, JON FAVREAU, JUDY DAVIS, COLE HAUSER, VINCENT D'ONOFRIO, ANN-MARGRET • La rottura della coppia Brooke/Gary è prevedibile fin dalla sequenza d'avvio sui titoli di testa: lei lavora in una galleria d'arte molto chic di Chicago; lui è una ciarliera guida turistica che guadagna più di lei. Brooke è intelligente, colta, matura e casalinga perfezionista, mentre Gary è un imbecillotto egoista e infantile che si diverte con la Play Station. Dopo due anni la coppia scoppia, ma è costretta a condividere l'appartamento comprato con un mutuo. La storia è vecchia, ma non importa. È il modo che non convince. La sceneggiatura di Jeremy Garelick e Jay Lavender ha come modello *La guerra dei Roses*, ma, convenzionale e prolissa, procede affidata ai dialoghi, mancando di scatti e di aperture. Deboli le figure di contorno. Nulla da eccepire sul brio ben temperato dell'attraente Aniston. Vaughn anche soggettista e coproduttore. Comm. 105′ (RAG.) ✱✱ ○○

Tipi da spiaggia IT. 1959 di MARIO MATTÒLI con UGO TOGNAZZI, CHRISTIANE MARTEL, LIANA ORFEI, LAURETTA MASIERO, JOHNNY DORELLI, GIUSTINO DURANO, LUCIANO SALCE Comm. 101′ T ✱½ ○○

Un tipo che mi piace (*Un homme qui me plaît*) FR.-IT. 1969 di CLAUDE LELOUCH con JEAN-PAUL BELMONDO, ANNIE GIRARDOT, MARIA PIA CONTE, MARCEL BOZZUFFI, FARRAH FAWCETT, RICHARD BASEHART • Ancora un uomo e una donna, entrambi francesi e sposati, in trasferta di lavoro negli USA. Lui compositore di musiche per film, lei attrice. S'incontrano sul set e subito si amano. Lei ci si impegna, lui no. Storia d'amore con divagazioni turistiche come altri e più vispi film di C. Lelouch che qui pigia più del solito sul pedale della commedia sentimentale. Comm. 115′ T ✱✱ ○○

Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti IT.-SP. 1974 di TULLIO DE MICHELI con CHRISTOPHER MITCHUM, BARBARA BOUCHET, MARISA LONGO, EDUARDO FAJARDO, MANOLO ZARZO, ARTHUR KENNEDY Dramm. 93′ G ✱ ○○

Un tipo lunatico (*Moon Pilot*) USA 1962 di JAMES NEILSON con TOM TRYON, BRIAN KEITH, EDMOND O'BRIEN, DANY SAVAL, TOMMY KIRK • Giovane capitano d'aviazione, destinato controvoglia a voli intergalattici, incontra misteriosa ragazza galattica di cui ignora la provenienza extraterrestre. Il controspionaggio la sorveglia, ma l'amore trionfa. In chiave di garbata parodia dei film di fantascienza, questa commedia Disney è un modello di film per famiglie che diverte senza strafare. Fantasc. 98′ T ✱✱ ○○

Un tipo straordinario (*The One and Only®*) USA 1978 di CARL REINER con HENRY WINKLER, KIM DARBY, GENE SAKS, WILLIAM DANIELS, HERVE VILLECHAIZE, MARY WORONOV Comm. 98′ T ✱✱ ○○

Ti presento i miei (*Meet the Parents*) USA 2000 di JAY ROACH con ROBERT DE NIRO, BEN STILLER, TERI POLO, JAMES REBHORN, JON ABRAHAMS, OWEN WILSON • Greg Focker, infermiere ebreo, è invitato dalla fidanzata Pam Byrnes a casa dei suoi genitori cui vuole presentarlo. Il weekend si trasforma in un incubo per una serie di tragicomici incidenti; la lieta fine è dietro l'angolo. Il primo incontro con la famiglia della futura moglie (o marito) è una situazione canonica nella drammaturgia (e, un po' meno spesso, nella realtà). In chiave patetica a Hollywood ha un illustre precedente in *Primo amore* (1935) di G. Stevens. Scritta da Jim Herzfeld con John Hamburg, la commedia è divertente, ingegnosa, furbetta: un'occasione per vedere un De Niro comico, sornione e inquietante come padre possessivo e malfidente, consulente della CIA. Stiller, suo antagonista, non sfigura nel duello. Roach, regista dei 3 *Austin Powers*, dirige il traffico con mestiere. Comm. 100′ T ✱✱ ○○○○

Ti presento un'amica IT. 1987 di FRANCESCO MASSARO con MICHELE PLACIDO, KATE CAPSHAW, GIULIANA DE SIO, DAVID NAUGHTON, CAROLINA ROSI, SERGIO FANTONI, LUCA BARBARESCHI, MICAELA PIGNATELLI Comm. 102′ G ✱½ ○○

Tiranna deliziosa (*Woman Chases Man*) USA 1937 di JOHN G. BLYSTONE con MIRIAM HOPKINS, JOEL MCCREA, CHARLES WINNINGER, ELLA LOGAN, BRODERICK CRAWFORD • Architetta aiuta industriale in rovina a costruire un villaggio coi soldi del figlio, libera il giovane da una donna avida e se lo sposa. Commedia sofisticata a tratti divertente e spiritosa, condotta da M. Hopkins dall'inizio alla fine. McCrea al traino. Prodotto da Samuel Godwyn, il film ebbe una genesi travagliata. Vi misero mano una mezza dozzina di sceneggiatori (tra cui Ben Hecht e la finissima Dorothy Parker) e altri 3 registi. BN Sent. 71′ T ✱✱ ○○

Il tiranno Banderas (*El tirano Banderas*) SP.-CUBA-MEX. 1994 di JOSÉ LUIS GARCÍA SÁNCHEZ con GIAN MARIA VOLONTÉ, ANA BELÉN, JUAN DIEGO, IGNACIO LÓPEZ TARSO, JAVIER GURRUCHAGA Dramm. 91′ G ✱½ ○○

Il tiranno di Glen (*Trouble in the Glen*) GB 1954 di HERBERT WILCOX con MARGARET LOCKWOOD, ORSON WELLES, FORREST TUCKER, VICTOR MCLAGLEN, JOHN MCCALLUM, EDDIE BYRNE Comm. 91′ T ✱½ ○○

Il tiranno di Padova IT. 1946 di MAX (MASSIMILIANO) NEUFELD con CLARA CALAMAI, CARLO LOMBARDI, ELSA DE GIORGI, ALFREDO VARELLI, NINO PAVESE BN Stor. 95′ T ✱ ○○

Tirate sul pianista (*Tirez sur le pianiste*) FR. 1960 di FRANÇOIS TRUFFAUT con CHARLES AZNAVOUR, MARIE DUBOIS, NICOLE BERGER, ALBERT RÉMY, MICHÈLE MERCIER, ALEX JOFFE • Storia di un pianista dalla doppia identità (Edouard Saroyan/Charlie Kohler) che cerca di sfuggire alle sue "catene della colpa" e rimane intrappolato da un destino tragico in cui ha qualche responsabilità a causa della timidezza che diventa dissociazione psichica e della passività rispetto alle due donne amate. Sconvolto dal successo internazionale di pubblico del suo esordio, Truffaut fa un 2° film deliberatamente molto diverso, ispirato all'eccentrico romanzo noir di David Goodis *Down There* (1956 – poi *Shoot the Piano Player* – in italiano *Non sparate sul pianista* e nel 1989 *Profondo nero*). Nel film, sostanzialmente fedele al libro (con l'aggiunta di Fido, il fratellino di Charlie), Truffaut pratica – seguendo la lezione di Jean Renoir, e quando non era ancora di moda – la mescolanza dei generi e dei toni con digressioni, spostamenti a sorpresa, sfasamento tra banda visiva e banda sonora, ricorso alla voce over con i pensieri di Charlie, dissolvenze incrociate, espedienti del cinema muto. Ne consegue un intreccio troppo complicato che allontanò il pubblico e spiazzò il più dei critici. Già il romanzo di Goodis non rispettava le regole del genere criminale. Truffaut gli fa fare qualche passo avanti, ma non dimentica mai il suo vero nucleo: l'amore legato alla morte. Mezzo secolo dopo rimane un film "di grande e ambiguo fascino, ironicamente e disperatamente vitalistico... di una malinconia luttuosa rara" (P. Malanga). Scritto, come *I 400 colpi*, con Marcel Moussy. Fotografia (Dyaliscope): Raoul Coutard. Musica: Georges Delerue. BN Dramm. 85′ T ✱✱✱½ ○○

Ti ricordi di Dolly Bell? (*Sjecas li se Dolly Bell*) IUG. 1981 di EMIR KUSTURICA con SLAVKO STIMAC, SLOBODAN ALIGRUDIC, LILIANA BLAGOJEVIC, MIRA BANJAC, PAVLE VUJISIC • Scritto da Abdulah Sidran e ambientato a Sarajevo nei primi anni '60, è la storia dell'educazione sentimentale del sedicenne Ziolja (Stimac) e del suo rapporto con il padre (Aligrudic, memorabile) che, morendo, lascia in eredità la sua ingenua fede nel marxismo, nella Iugoslavia socialista e nel proprio presente. Ma in questo film corale dell'esordiente Kusturica, croato musulmano – insignito a Venezia 1981 con il Leone d'oro per l'opera prima e altri 2 premi – contano anche il conflitto tra il comunismo ortodosso e il desiderio di novità (espresso con la fissazione dell'ipnosi), il trapasso verso la società dei consumi in una Sarajevo dei sobborghi, abitata da una gioventù povera, il contrasto tra il vecchio e il nuovo nei costumi con risvolti sugli usi musulmani. Fa da Leitmotiv la canzone "24 000 baci" cantata da Celentano. La Dolly del titolo è una spogliarellista di *Europa di notte* di Blasetti, proiettato in Iugoslavia nel '62: il 1° film con donne nude che vide il pubblico iugoslavo. Qua e là per l'Europa è esistito un imperialismo culturale italiano. Un po' straccioncello. Comm. 107′ T ✱✱✱ ○○○

Ti ricordi Silver City? (*Silver City®*) AUSTRAL. 1984 di SOPHIE TURKIEWICZ con GOSIA DOBROWOLSKA, IVAR KANTS, ANNA JEMISON, STEVE BISLEY • In una cittadina mineraria dell'Australia negli anni '40 due immigrati polacchi hanno una movimentata relazione amorosa. Ma lui è sposato con la migliore amica di lei. Complicazioni. La materia è sentimentalmente turgida, ma governata con sensibilità e finezza psicologica. C'è una ricostruzione d'epoca superiore alla media. Dramm. 110′ G ✱✱½ ○○

Tir-na-nOg (è vietato portare cavalli in città) (*Tir-na-nOg - Into the West*) IRL. 1993 di MIKE NEWELL con RUAIDHRI CONROY, CIARAN FITZGERALD, GABRIEL BYRNE, ELLEN BARKIN, DAVID KELLY, BRENDAN GLEESON, JOHN CAVANAGH • Spossessati di un cavallo bianco, campione di corsa a ostacoli avuto in dono dal nonno, due piccoli zingari (Conroy, Fitzgerald) lo riprendono e fuggono con lui da Dublino, inseguiti dalla polizia, dal padre (Byrne) e dalla bella Kathleen (Barkin). Tratto da un soggetto di Michael Pearce, sceneggiato da Jim Sheridan e David Keating, è, in bilico tra realtà e leggenda, una favola di viaggio che ha le cadenze forti di un film d'inseguimento: lo splendido bianco Tir-na-nOg (terra dell'estrema giovinezza) è un simbolo di libertà nel quadro del nomadismo gitano, un orgoglioso segno di diversità rispetto all'ordine, alle costrizioni, al grigiore rigido della gente stanziale con dimora stabile. Diretti a ovest, i due piccoli fuggitivi diventano metaforicamente pellerossa braccati dai visipallidi. Qualche zavorra (il padre), la ricerca del poetico si fa poeticismo con punte di demagogia. Newell è un regista medio che tarpa un po' le ali alla fantasia e all'energia della storia, ma il cavallo e i due bambini sono perfetti. Avv. 105′ (RAG.) ✱✱½ ○○

Tiro al piccione IT. 1961 di GIULIANO MONTALDO con JACQUES CHARRIER, ELEONORA ROSSI DRAGO, FRANCISCO RABAL, FRANCA NUTI, SERGIO FANTONI, GASTONE MOSCHIN, ENZO CERUSICO BN Guerra 114′ T ✱✱ ○○

Tiro a segno (*Céllövölde*) UNG. 1990 di ARPÁD SOPSITS con ZOLTAN LENGYEL, JUDIT DANYI, LAJOS KOVÁCS, LILI MONORI, FERÓ NAGY • Un adolescente spara al padre, uccidendolo. L'inchiesta ufficiale non appura i motivi del gesto parricida, se non il conflitto fra una figura paterna sanguigna e autoritaria e un ragazzo timido e schivo. Ispirato a un fatto di cronaca e scritto con Gyula Elian, il 1° film di Sopsits ha al centro la figura del figlio e il suo confronto con il poliziotto che lo interroga con una comprensione che alterna l'indulgenza alla severità. Racconto basato su un efficace montaggio di piani temporali diversi, stilisticamente rigoroso nella sua premeditata tonalità crepuscolare, con qualche civetteria, dove anche il parricidio "finisce per perdere qualsiasi dimensione tragica e per uniformarsi alla sterile quotidianità degli eventi." (L. Gandini). Versione italiana sottotitolata dalla Fic/Lab.80. BN Dramm. 87′ G ✱✱✱ ○

Tiro a segno per uccidere IT.-RFT 1968 di MANFRED R. KÖHLER con STEWART GRANGER, KARIN DOR, RUPERT DAVIES, SCILLA GABEL, KLAUS KINSKI, CURD JÜRGENS, ADOLFO CELI Avv. 92′ T ✱ ○○

Tiro incrociato (*Love and Bulletts*) USA 1979 di STUART ROSENBERG con CHARLES BRONSON, JILL IRELAND, ROD STEIGER, HENRY SILVA, STROTHER MARTIN, BRADFORD DILLMAN • Chi è sotto tiro è l'amichetta di un pezzo da 90 della mafia americana, una bionda ochetta che il protettore mette al riparo in Svizzera. Un agente dell'FBI cerca di rapirla per farla testimoniare. Come documento sul crimine organizzato è meno attendibile della promessa di un marinaio. Tutto è stereotipato, e la regia effettistica non rimedia. Almeno due trovate notevoli: le freccette e la bara finale. Poliz. 103′ T ✱✱ ○○○

Ti stramo IT. 2008 di PINO INSEGNO, GIANLUCA SODARO con CARLOTTA TESCONI, MARCO RULLI, STEFANO PINTO, UGHETTA

D'ONORASCENZO, EMANUELA AURZZI, RAOUL BOVA, DANIELE FORMICA, PINO INSEGNO, GIAMPIERO INGRASSIA, CORINNE CLÉRY • Più che una parodia delle commedie sentimentali del moccia--muccinismo, è, rivolto allo stesso pubblico giovanile, un accanito ribaltamento di stereotipi, personaggi, attori in voga nel cinema – italiano e non – dei primi 2000. Vi debutta nella regia l'attore cinefilo Insegno, autore del soggetto, sceneggiato da Francesca Draghetti. Lo fa con un fuoco di fila di gag su cui gli autori dei cinepanettoni natalizi camperebbero per un triennio. Una gag su 3 funziona; le altre 2 sono fallite o volgarotte o ripetute nel 2° tempo. Sconsigliabile agli spettatori adulti, a meno che cerchino di capire il gergo e l'umorismo che stramoggiano nella generazione dai 14 ai 24 anni, o amino il gusto del paradosso a oltranza. Più che una trama, è una situazione: l'amore a corrente alternata tra una Bambi maturanda e un fosco Stram, diminutivo di Stramarcio, perfidamente sulla scia del popolare Scamarcio. Comm. 100' T ** oo

Titanic① (*Titanic②*) USA 1953 di JEAN NEGULESCO con CLIFTON WEBB, BARBARA STANWYCK, ROBERT WAGNER, AUDREY DALTON, THELMA RITTER, BRIAN AHERNE, RICHARD BASEHART • Nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912, nel suo viaggio inaugurale da Southampton a New York, il transatlantico R.M.S. (Royal Mail Steamer) *Titanic* affondò in 160 minuti dopo una collisione con un iceberg. Tra le 2223 persone a bordo (ne morirono 1500), gli sceneggiatori (Charles Brackett, anche produttore per la Fox; Walter Reisch, Richard Breen) hanno scelto una mezza dozzina di casi umani che – in toni misti di melodramma, dramma e commedia – animano la prima parte fino al naufragio, raccontato in una calma quasi compassata che sfocia in una retorica quasi spudorata quando, mentre la nave s'inabissa, si alza sul mare il canto dell'inno irlandese "Nearer My God to Thee" (più vicini a te, mio Dio). Tra gli attori spiccano B. Stanwyck e C. Webb, finalmente fuori dagli stereotipi di Mr. Belvedere. Lo stesso disastro è raccontato da Dupont in *Atlantic* (1929), produzione anglo-tedesca. BN Dramm. 98' T ** ooo

Titanic② (*Titanic③*) USA 1997 di JAMES CAMERON con LEONARDO DICAPRIO, KATE WINSLET, BILLY ZANE, KATHY BATES, FRANCES FISHER, BERNARD HILL, JONATHAN HYDE, DANNY NUCCI, DAVID WARNER, BILL PAXTON • Il *Titanic* impiegò 2 ore e 40 minuti per colare a picco dopo la collisione con un iceberg nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912. Il canadese Cameron ha rievocato la tragedia in 3 ore e 14 minuti di cui poco più di un'ora riguarda l'affondamento. Il resto racconta il prima e il poi, con un prologo nel regno dei morti, a 4000 metri di profondità oceanica nel 1996 e un epilogo zuccheroso in paradiso, entrambi di carattere onirico, ma in modo diverso. È una storia d'amore tra il proletario Jack e l'aristocratica Rose sotto il segno della morte, un fiammeggiante melodramma romantico che si spegne nelle acque gelide dell'Atlantico. Cineasta dai codici filmici forti, Cameron vi fonde il melodramma, il catastrofico e l'epico nel contesto della rigorosa cronaca di una tragedia colposa, indicando gli errori tecnici, le responsabilità umane, le smanie da prima pagina, le viltà, la divisione in classi. Si presta così a molti percorsi interpretativi: il politico, il sociale, lo storico, il simbolico, il filmico, il metacinematografico, il tecnologico. Come e più che nei film precedenti del regista, gli effetti speciali sono al servizio della storia e dei personaggi: un mezzo e non un fine. È il film dei primati: per i 200 milioni di dollari di costo (ma meno di *Cleopatra*, 1963); per il sovraccosto (60-70 milioni più del preventivo); per gli incassi (i più alti in senso assoluto, ma al 22° posto in termini relativi, cioè in numero di spettatori); per gli 11 Oscar (eguagliando Ben Hur): film, regia, fotografia (Russell Carpenter), scene (Peter Lamont, Michael Ford), costumi (Deborah Lynn Scott), montaggio, musiche (James Horner), suono, effetti sonori, effetti speciali visivi, canzone ("My Heart Will Go on", cantata da Céline Dion). K. Winslet doppiata da Chiara Colizzi, L. DiCaprio da Francesco Pezzulli. Al film lavorarono più persone di quante ne furono imbarcate nel 1912 sulla nave. Dramm. 194' T ***½ ooooo

Titanic, latitudine 41 Nord (*A Night to Remember*) GB 1958 di ROY WARD BAKER con KENNETH MORE, HONOR BLACKMAN, MICHAEL GOODLIFFE, DAVID MCCALLUM, GEORGE ROSE, JILL DIXON, ANTHONY BUSHELL, JOHN CAIRNEY • La notte da ricordare è quella in cui nell'Atlantico settentrionale affondò nel 1912 il *Titanic*, simbolo della potenza navale britannica. Sceneggiato con sagacia da Eric Ambler che si basò su un puntiglioso libro di Walter Lord, il film privilegia la dimensione cronachistica, lasciando poco spazio a quella romanzesca, pur senza trascurare le dinamiche psicologiche (eccesso di fiducia, una serie di piccoli difetti e distrazioni) che causarono il disastro. È un film critico, "la rappresentazione impotente di una tragedia" (E. Martini) che coinvolge gli ufficiali costernati che non riescono a evitarla e la povera gente della classe turistica, stipata sotto coperta fino all'ultimo momento. Poco importa, allora, se nelle scene finali si ricorre ai modellini. BN Dramm. 123' T *** oo

Titanic, mille e una storia IT. 2000 di CAMILLO TETI Anim. 90' T ** o

Titicut Follies (*Titicut Follies*) USA 1967 di FREDERICK WISEMAN • Ambientato nel manicomio criminale di Titicut, Bridgewater (Massachussets) e girato in 5 settimane nel 1966, è l'esordio nella regia del 36enne Wiseman dopo un'intensa attività di avvocato e giurista. Il titolo è quello di un musical messo in scena dai detenuti: le sue immagini aprono e chiudono il documentario, quasi a sottolineare la paradossale natura dell'istituzione psichiatrica che costringe i pazienti ad "andare in scena" per studiarli, giudicarli, eventualmente curarli. È un meccanismo dove, nello sguardo di Wiseman, la distinzione tra pazienti (ora irrimediabilmente malati, ora disperatamente lucidi) e medici è confusa. Non mancano – al di là dell'impietosa analisi critica – momenti terribili, quasi inguardabili: una rarità in Wiseman. Per un ventennio fu l'unico film USA sottoposto a restrizioni giudiziarie per motivi diversi dall'oscenità o dalla sicurezza nazionale. Proibito proiettarlo in pubblico senza il permesso delle autorità statali del Massachussets. Divieto revocato nel 1991. BN Doc. 89' G ***½ oo

Titus (*Titus*) USA 1999 di JULIE TAYMOR con ANTHONY HOPKINS, JESSICA LANGE, HARRY J. LENNIX, ALAN CUMMING, ANGUS MACFADYEN, LAURA FRASER, COLM FEORE, JONATHAN RHYS MEYERS, OSHEEN JONES • Da *Titus Andronicus* (1593-94), opus n. 4 di uno Shakespeare non ancora trentenne, influenzato, come altri drammaturghi elisabettiani, dal teatro estremo di Lucio A. Seneca con il suo gusto del macabro e del truce. Racconta le torve vicende di Tito Andronico, generale del tardo impero romano, e della crudele regina dei Goti, Tamora. Già autrice nel 1994 di una messinscena teatrale della tragedia, la regista situa la truculenta trama in un tempo metastorico e onirico dove l'arcaico convive con il moderno: divise romane e abiti ottocenteschi; mezzi di locomozione che comprendono auto d'epoca e motociclette; feste a tempo di jazz. Tutto è visto con gli occhi di Lucius, nipote di Titus, un ragazzino di oggi che in Shakespeare non esiste. Questa miscela postmoderna di efferatezze *splatter* e ridondanze Kitsch, è al servizio di una resa quasi integrale del testo, frantumato in più di 90 scene (soltanto 5 nell'originale) e da una encomiabile squadra di attori tra cui spiccano il Titus di Hopkins (con la voce italiana di Dario Penne) e il moro Aronne di Lennix, straordinaria figura di cattivo che anticipa Iago. Fotografia di Luciano Tovoli, scene di Dante Ferretti, costumi di Milena Canonero, musiche di Elliot Goldenthal. Dramm. 155' G **½ ooo

Ti va di ballare? (*Take the Lead*) USA 2006 di LIZ FRIEDLANDER con ANTONIO BANDERAS, YAYA DACOSTA, ROB BROWN, DANTE BASCO, JENNA DEWAN, KATYA VIRSHILAS • Il personaggio di Banderas, il più famoso latin lover di Hollywood negli anni '90-2000 è romanzato, liberamente ispirato al vero Pierre Dulaine, ballerino professionista che a metà degli anni '90 aprì a New York corsi scolastici di danza per ragazzini emarginati. Nel film, scritto da Dianne Houston, convince una riottosa preside a dargli carta bianca per insegnare balli tradizionali (tango, rumba, fox-trot) ai ragazzi dei bassifondi perché così imparano "il lavoro di squadra, la disciplina e il rispetto". A livello narrativo è un un film stravisto nel suo edificante ottimismo con lieta fine garantita. Si fa guardare almeno per le scene di ballo che l'esordiente Friedlander, specialista di videoclip musicali, dirige con efficacia. Memorabile, anche sul piano dell'erotismo danzato, il tango con la splendida bionda Virshilas. Sullo stesso argomento esiste il documentario *Siamo tutti in ballo* (2005). Di suo Banderas ci mette carisma, eleganza, mestiere. Coreografie di Joann Jansen. Mus. 108' (RAG.) ** oo

Ti va di pagare?-Priceless (*Hors de prix*) FR. 2006 di PIERRE SALVADORI con AUDREY TAUTOU, GAD ELMALEH, MARIE-CHRISTINE ADAM, VERNON DOBTCHEFF, JACQUES SPIESSER, ANNELISE HELME • Perché non intitolarlo "Impagabile"? È il 6° film – il 2° importato in Italia – di Salvadori, specialista di cinema leggero, liscio fuori e aguzzo dentro, che da Lubitsch ha imparato che la crudeltà è un elemento fondamentale della commedia. Diligente immoralista, ha il solo torto di chiuderla con una (quasi) lieta fine, motivata dalla gelosia se non dall'amore. È il primo film dove si mostra in primo piano la moneta di un euro. Fa da tramite tra i due protagonisti e tra i personaggi e gli spettatori, come insegna Lubitsch: inventare "immagini espressive" attraverso gli oggetti. La storia? Irene campa andando a letto con scapoli anziani e facoltosi. Cameriere timido ma accanito, Jean se ne innamora senza giudicarla e per conquistarla la imita, diventando un gigolo. Irene, che lo considera un nemico, lo scopre alleato, gli dà lezioni e a poco a poco gli si affeziona. Infine rimangono senza soldi, ma felici, probabilmente pronti a ricominciare. A modo suo, con lievità, è una commedia sulla lotta di classe. Ambientata bene sulla Costa Azzurra, recitata benissimo da tutti con due protagonisti impagabili. Basta vedere come si evolve il personaggio di Madeleine (Adam). Scritta dal regista col suo abituale sceneggiatore Benoît Graffin. Comm. 104' G *** oo

Ti voglio bene Eugenio IT. 2002 di FRANCISCO JOSÉ FERNANDEZ con GIANCARLO GIANNINI, GIULIANA DE SIO, ARNOLDO FOÀ, JACQUES PERRIN, ANNA MARIA PETROVA, RICCARDO GARRONE • Eugenio, down cinquantenne, vive solo in una villa di campagna e lavora in un centro traumatologico dove aiuta i malati nelle terapie di recupero. Ci riesce con Laura, figlia di Elena, suo grande amore di gioventù, e con Patrizia che convince a dare alla luce un figlio down. 80° film di G. Giannini, grande attore sul registro del grottesco. È l'unica ragione per vedere un film mediocre più che medio, scritto con Stefano Pomilia da un regista di convenzionale piattezza televisiva. Ariosa fotografia di Luciano Tovoli, maestro delle luci. Comm. dramm. 95' T **½ oo

Ti voglio così (*College*) USA 1927 di JAMES W. HORNE con BUSTER KEATON, ANNE CORNWALL, HAROLD GOODWIN, SNITZ EDWARDS, FLORENCE TURNER • Prodotto da Joseph M. Schenk per Metro Corp. e scritto da Carl Harbaugh e Bryan Foy, è considerato a torto un lungometraggio (il 9°) minore di Keaton. Basato sullo stesso schema di *Io e la boxe* (inadattamento, adattamento, sovradattamento), è la storia di un Buster-Ronald molto studioso che all'università deve perfezionarsi negli sport per conquistare l'amata Mary. Ricco di gag di psicologica finezza (quella dell'ombrello) o semplicemente comiche (il timone legato alla schiena), vanta la sequenza strepitosa della corsa finale per salvare la ragazza: vi esegue in velocità tutti gli sport che prima non era riuscito a fare, compreso il salto con l'asta in cui, unica volta nella sua carriera, ricorre a una controfigura. Lieta fine in 3 inquadrature: Buster e lei giovani, Buster e lei vecchi, le due loro tombe al cimitero, l'una vicina all'altra. Geniale. Muto. BN Comico 66' (RAG.) ***½ ooo

Tizio, Caio e Sempronio IT. 1951 di VITTORIO METZ, MARCELLO MARCHESI con NINO TARANTO, VIRGILIO RIENTO, AROLDO TIERI BN Comico 90' T ** oo

T-Men contro i fuorilegge (*T-Men*) USA 1947 di ANTHONY MANN con DENNIS O'KEEFE, MARY MEADE, ALFRED RYDER, WALLACE FORD, JUNE LOCKHART, CHARLES MCGRAW • I due migliori agenti del Dipartimento del Tesoro degli USA sono mandati a Los Angeles per sgominare una organizzazione di falsari. Sceneggiato da Johnny Higgins, costato meno di 300 mila dollari, girato con la stretta collaborazione del Dipartimento, sembra un poliziesco, ma è più un semi-documentario sull'organizzazione dei *Treasure Men* e sui loro metodi di lavoro, fatto con ottimi attori. Violenza e brutalità sono strumentali, i personaggi femminili quasi inesistenti, il realismo dell'ambientazione è palese, la musica funzionale. 1° film di A. Mann con l'operatore John Alton – ne faranno insieme altri 4 – che ne asseconda le intenzioni con una fotografia realistica di grande efficacia con abbondanza di inquadrature dal basso. Fece entrare molto denaro nella cassa della Eagle Lion che l'aveva prodotto. BN Poliz. 96' T *** ooo

Tobia al caffè IT. 2000 di GIANFRANCO MINGOZZI con ROBERTO CITRAN, NICOLA RUSSO, CANDICE HUGO, RENATO SCARPA, LUIGI DIBERTI, FEDERICO GALANTE, REMO REMOTTI, SERGIO BINI (BUSTRIC), ANGELO ORLANDO Sent. 102' T ** o

Tobia il cane più grande che ci sia (*Digby - The Biggest Dog in the World*) GB 1974 di JOSEPH MCGRATH con JIM DALE, SPIKE MILLIGAN, ANGELA DOUGLAS, MILO O'SHEA • Da una racconto di Ted Key. Un pizzico di polverina sperimentale per aumentare le dimensioni dei vegetali finisce per sbaglio nella pappa di Tobia, un bel cane pastore irlandese. Il cane viene rubato e finisce in un circo, mentre si cerca un antidoto. Un film per bambini. Purtroppo è puerile anche il livello dello *script* e dei trucchi. Comm. 88' (RAG.) ** ooo

Tobruk (*Tobruk*) USA 1967 di ARTHUR HILLER con ROCK HUDSON, GEORGE PEPPARD, NIGEL GREEN, GUY STOCKWELL Guerra 110' T ** oo

Toby Tyler (*Toby Tyler or Ten Weeks with a Circus*) USA 1960 di CHARLES T. BARTON con KEVIN CORCORAN, HENRY CALVIN, GENE SHELDON, BOB SWEENEY, JAMES DRURY • Nel 1910 un orfanello col gusto dell'avventura scappa dall'ospizio, si unisce a un circo ambulante del Middle West e trova un mucchio di amici, anche tra gli animali. Impara il mestiere e diventa una star di successo. Tipico film per famiglia della Walt Disney, tratto da un romanzo di James Otis Kaler. Deliziosa ricostruzione d'epoca, ritmo e garbo nel racconto, attori piacevoli. Adatto ai bambini. Avv. 96' (RAG.) **½ oo

Toccando il paradiso (*Something Short of Paradise*) USA 1979 di DAVID HELPERN JR. con SUSAN SARANDON, JEAN-PIERRE AUMONT, DAVID STEINBERG, MARILYN SOKOL, JOE GRIFASI Sent. 91' T ** oo

Toccarlo... porta fortuna (*That Lucky Touch*) GB 1975 di CHRISTOPHER MILES con ROGER MOORE, SUSANNAH YORK, SHELLEY WINTERS, LEE J. COBB, RAF VALLONE, JEAN-PIERRE CASSEL, SYDNE ROME Comm. 93' T *½ oo

Il tocco del diavolo (*Wild Side①*) USA 1995 di FRANKLIN BRAUNER con ANNE HECHE, CHRISTOPHER WALKEN, JOAN CHEN, STEVEN BAUER, ALLEN GARFIELD, ADAM NOVACK Thrill. 92' S ** o

Il tocco della medusa (*The Medusa Touch*) GB-FR. 1978 di JACK GOLD con RICHARD BURTON, LINO VENTURA, LEE REMICK, HARRY ANDREWS, MARIE-CHRISTINE BARRAULT, DEREK JACOBI • Tratto dal romanzo di Peter Van Greenaway. Mentre ascolta di catastrofi spaziali, l'avvocato-scrittore Morlar muore. Si pensa a un omicidio. L'ispettore che conduce le indagini scopre che il cervello del "morto" è incredibilmente vivo e lancia comandi. Assai curioso, a livello di sceneggiatura, per la mescolanza dei generi, la densità dei dialoghi e certe punte ironiche ma il suo linguaggio non va al di là di un solido mestiere. Intenso R. Burton, simpatico L. Ventura, radiosa L. Remick. Thrill. 110' G **½ ooo

Il tocco del male (*Fallen*) USA 1998 di GREGORY HOBLIT con DENZEL WASHINGTON, JOHN GOODMAN, DONALD SUTHERLAND, EMBETH DAVIDTZ, JAMES GANDOLFINI, ELIAS KOTEAS, ROBERT JOY • John Hobbes (Washington), poliziotto nero di Filadelfia, è orgoglioso di avere mandato nella camera a gas un serial kil-

ler satanista (Koteas). Non sa ancora di avere liberato lo spirito maligno Azazel, angelo caduto che può passare per contatto fisico da un corpo umano all'altro. Finale a sorpresa. Scritto da Nicholas Kazan, è un poliziesco che ha radici nella melma metafisica-mistica-esoterica del soprannaturale, con ambizioni allegoriche più che metaforiche. Il tocco del Maligno, come l'Aids e le altre paure da fine secolo? Nonostante i bravi attori (Goodman, Davidtz e Joy in particolare), una regia efficace e la musica del cinese Tan Dun, il meccanismo dell'azione prevarica sul disegno dei personaggi. Poliz. 124′ G ★★½ oo

Un tocco di classe (*A Touch of Class*) USA 1973 di MELVIN FRANK con GEORGE SEGAL, GLENDA JACKSON, PAUL SORVINO, HILDEGARD NEIL • Ammogliato con due bambini, un assicuratore americano a Londra stringe un'amicizia – prima burrascosa, poi sempre più tenera – con modista divorziata madre di due figli. Il doppio ménage, insidiato dal senso di colpa, non dura a lungo. Il film ha fatto guadagnare un Oscar a G. Jackson come migliore attrice. È un delizioso ritorno alla *sophisticated comedy* degli anni '30. Comm. 105′ T ★★★ oooo

Un tocco di zenzero (*Politiki kouzina*) GR.-TUR. 2003 di TASSOS BOULMETIS con GEORGE CORRAFACE, TASSOS BANDIS, MARKOS OSSE, IEROKLIS MICHAELIDIS, RENIA LOUIZIDOU, STELIOS MAINAS, TAMER KARADAGLI, BASAK KÖKLÜKAYA • Scacciato con la famiglia da Istanbul nel 1960 dopo la crisi di Cipro, il piccolo greco Fanis (Osse) si trova spaesato in Atene dove, oltre all'amicizia per la coetanea Saime, rimpiange il nonno Vassilis (Bandis), rimasto a Istanbul, che gli ha insegnato la buona cucina e gli afrori sensuali delle spezie. Diventato un noto astrofisico (gastronomia contiene astronomia), Fanis torna a Istanbul e s'innamora di Saime, sposata e madre. Primato d'incassi in Grecia, decorato con 8 premi nazionali, il film autobiografico di Boulmetis (anche sceneggiatore) è semifiabesco nel suo complesso impianto culinario-filosofico, polifonico nella tematica dove il privato si alterna col pubblico, la leggerezza umoristica della commedia stempera il turgore sentimentale degli snodi drammatici. Con qualche civetteria stilistica (l'uso dei piani-sequenza, le carrellate aeree a ritroso), la scrittura è robustamente tradizionale. Tra gli interpreti spicca l'intenso Corraface. Svalutato dalla critica italiana e mal distribuito. Sent. 108′ T ★★★ ooo

Il tocco-La sfida IT.-SP. 1996 di ENRICO COLETTI con FRANCO NERO, RUTH GABRIEL, IMANOL ARIAS, THOMAS KRESCHMANN, ANTONIO VALERO, ARNAU VILLARBEDÒ, HAL YAMANOUCHI Dramm. 100′ T ★★ oo

Todo modo IT. 1976 di ELIO PETRI con GIAN MARIA VOLONTÉ, MARCELLO MASTROIANNI, MARIANGELA MELATO, CICCIO INGRASSIA, FRANCO CITTI, TINO SCOTTI, RENATO SALVATORI, MICHEL PICCOLI • Mentre infuria un'epidemia un centinaio di notabili della DC si riunisce in un convento-albergo ufficialmente per un corso di esercizi spirituali, ma in realtà per una nuova spartizione del potere. Dal romanzo (1974) di Leonardo Sciascia, giallo politico ma anche apologo metafisico, Petri ha tratto un film sbilanciato, ripetitivo, enfatico, così proteso nel cielo della fantapolitica da perdere i contatti col pianeta della politica reale, nonostante il rilievo di alcuni personaggi (Volonté è 80% Moro e 20% Andreotti) e la graffiante sagacia di certe scene. Grott. 130′ T ★★½ oo

Together - Insieme (*Tillsammans*) SVE.-DAN.-IT. 2000 di LUKAS MOODYSSON con LISA LINDGREN, MICHAEL NYKVIST, EMMA SAMUELSSON, SAM KESSEL, GUSTAF HAMMARSTEN, ANJA LUNDQVIST, OLA NORELL, SHANTI RONEY, OLE SARRI • 1975, Hagersten, alla periferia di Stoccolma. Picchiata dal marito Rolf, Elisabeth lo lascia e va a stare con i figli Eva e Stefan in una comune in cui vive il mite fratello Goran e dove tutto si butta in politica, specialmente i fatti privati. L'asse centrale di questa commedia corale – 2° film del giovane Moodysson, reduce dal successo di *Fucking Åmål* – è il divertente contrasto tra la fauna fricchettona e libertaria della comune e la psicologia perbenista della piccola borghesia. I temi di fondo sono le idee di ribellione, solidarietà e condivisione, ma anche gli eccessi, le astrazioni e le rigidità del fanatismo politico. Prevedibile nel suo svolgimento, furbo e ruffiano nella soluzione, il film conferma la capacità dell'autore nel coniugare il disegno delle psicologie con la vivacità del ritmo, la vena dissacrante con l'ironia, l'atteggiamento critico con la simpatia per i personaggi, soprattutto quelli adolescenti. Comm. 107′ T ★★★ oo

Together with You (*He ni zai yi qi*) CINA-KOR. 2002 di CHEN KAIGE con TANG YUN, LIU PEIQI, CHEN HONG, CHEN QIANG, ZHAN QING, KIM HYE-RI, LIU BING • Storia del tredicenne Xiao Chun, violinista provetto, che diventa adulto nella Cina d'oggi, pur rimanendo fedele al padre adottivo che ha sempre creduto in lui e alle tradizioni della cultura cinese. Negli anni '90 Kaige era considerato, almeno in Europa, un autore. Forse non lo è mai stato. È soltanto un regista competente e versatile, come rivela anche in questa incursione nel cinema per ragazzi. Scritto con Lu Xue Xiao, il film è pure una parabola sulla veloce trasformazione socio-economica della Cina odierna. Basta riflettere sulla funzione che, nella loro diversità, hanno a Pechino i due insegnanti di musica. Su un piano più privato è interessante la presenza-assenza della madre, quasi un fantasma che ossessiona il ragazzo e che lo spinge ad affezionarsi alle figure femminili che incontra sul suo itinerario. Musica di Zhao Ling. Comm. dramm. 116′ (RAG.) ★★½ oo

Tokyo Decadence (*Tokyo Decadence*) GIAP. 1991 di RYU MURAKAMI con MIHO NIKAIDO, SAYOKO AMANO, TENMEI KANOU • Resoconto di alcune giornate lavorative di Ai, prostituta ventiduenne specializzata in servizi sado-maso, che cerca di esercitare al meglio la professione benché in preda a un ricordo sentimentale che l'ossessiona. Basandosi sul proprio romanzo *Topaz*, Murakami pedina Ai nei suoi spostamenti e nei dettagli delle sue performance sul filo dell'hard core, costretto a rispettare, pur indicandoli e denunciandoli come tali, i limiti imposti dalla censura giapponese in materia di rappresentabilità del corpo umano nudo. Il film si muove rigorosamente nella ristretta zona di passaggio tra la fiction e il documentario, insistendo, come Antonioni, sui tempi morti dell'azione. Colonna musicale di Ryuichi Sakamoto. Edizione italiana sforbiciata di 20 minuti, ma quasi mai nelle scene di sesso. Dramm. 112′ (92′) S ★★★ oo

Tokyo Eyes (Gli occhi di Tokio) (*Tokyo Eyes*) FR.-GIAP. 1998 di JEAN-PIERRE LIMOSIN con SHINJI TAKEDA, HINANO YOSHIKAWA, KAORI MIZUSHIMA, TETTA SUGIMOTO, TAKESHI "BEAT" KITANO • Nella Tokyo di fine secolo c'è un giovanotto (Takeda) che si è inventato un ruolo di giustiziere: inforcando un paio di occhiali bifocali, spara alle sue vittime, scelte a ragion veduta, mancandole sistematicamente. Sui giornali lo chiamano Quattrocchi. Hinano (Yoshikawa), sorella adolescente di un poliziotto che indaga sulle sue imprese, lo induce con l'amore a lasciare il suo gioco e a ritornare alla vita reale. 4° film di Limosin che ha una sua idea di cinema, e sa tradurla in immagini suggestive con originali invenzioni di regia e qualche gala pleonastica. È in apparenza la storia di un criminale e di un'inchiesta poliziesca, ma, come nella vita reale, nulla è come sembra. Le sue componenti principali: a) il rapporto tra il protagonista e Hinano, interpretato da due giovani attori che hanno il dono raro della grazia; b) la scoperta di una città (una Tokyo inedita) e di una cultura da parte di un occhio "barbaro", quello di un francese; c) la dinamica, nell'era del videogame, tra reale e virtuale, tra gioco e vita; d) lo sguardo. Gli occhi e la città. Spesso gli attori "guardano in macchina". Altrettanto spesso ricorre il motivo del vetro: vetrine, finestrini, occhiali, schermi di computer. Il vetro è una protezione dal mondo. *Tokyo Eyes* è un film sensuale e casto sulla percezione. Comm. dramm. 100′ T ★★★ oo

Tokyo-Ga (*Tokyo-Ga*) RFT-USA 1985 di WIM WENDERS con CHISHU RYU, YUHARU ATSUTA, WERNER HERZOG • Nel 1983, vent'anni dopo la morte del regista Yasujiro Ozu, Wenders si reca insieme al suo operatore Ed Lachman nella capitale del Giappone (il titolo significa "immagine di Tokyo") per cavarne un diario fatto con la cinepresa, invece che scritto, nella tradizione dei racconti di viaggio degli scrittori dell'Ottocento. È un documentario su Tokyo e sul grande regista giapponese che dal 1927 al 1962 ne raccontò la gente e la sua metamorfosi. Wenders lo rievoca anche attraverso le parole del suo direttore della fotografia Atsuta (che, dopo la morte del suo regista-padre, rifiutò di lavorare con altri) e di Ryu, suo attore in una ventina di film, mentre con il collega Herzog confronta il diverso rapporto con la visione che nutre il cinema dei due registi. Wenders, tra l'altro, ritrova a Tokyo quell'americanizzazione della cultura, del cinema e del paesaggio che già conosceva in Germania. Doc. 85′ T ★★★ oo

Tokyo Godfathers - I padrini di Tokyo (*Tokyo Godfathers*) GIAP. 2003 di SATOSHI KON, SHÔGO FURUYA • La notte del 24 dicembre (nel Giappone scintoista soltanto l'uno per cento della popolazione è cristiana) tre senzatetto di Tokyo – il barbone Gin, il travestito Hana e la ragazzina Miyuki, scappata di casa – trovano nella spazzatura una neonata. Sulle tracce di una foto e di un biglietto da visita, i tre "padrini" attraversano la città e rintracciano una ragazza disperata per un suo recente aborto, che aveva rapito la bambina in ospedale. Possono così arrivare ai genitori. Probabilmente ispirato a *In nome di Dio* (1948), western natalizio di Ford (tratto da un romanzo già portato 5 volte sullo schermo), e scritto dal regista Kon con Keiko Nobumoto, è un intelligente film d'animazione *double-face*: la sua dimensione favolistica ed edificante alla Dickens, adatta ai bambini, è contraddetta, non senza crudele e sottile malizia, dalla realistica e impietosa descrizione della metropoli e da molti segni che suggeriscono come sia astratta e illusoria la ricerca della felicità e dell'amore familiare. 3° lungometraggio di Kon, tecnicamente raffinato con uso funzionale degli effetti digitali. Anim. 92′ T ★★★ oo

Tokyo Joe (*Tokyo Joe*) USA 1949 di STUART HEISLER con HUMPHREY BOGART, ALEXANDER KNOX, FLORENCE MARLY, SESSUE HAYAKAWA BN Dramm. 88′ T ★½ oo

Tol'Able David (*Tol'Able David*) USA 1921 di HENRY KING con RICHARD BARTHELMESS, GLADYS HULETTE, WALTER P. LEWIS, ERNEST TORRENCE, RALPH YEARSLEY, FORREST ROBINSON, LAURENCE EDDINGER • Sceneggiatura di Edmund Goulding e H. King da un racconto (1919) di Joseph Hergesheimer. La vita di una piccola comunità montana del Sud è sconvolta dall'arrivo di tre fuorilegge ricercati, un padre e due figli. Il minore dei due fratelli di una pacifica famiglia, il mite David, ha l'occasione di affrontarli in un'impari lotta. Diretta da un ex aiuto di Thomas H. Ince passato alla regia nel 1915, questa variazione sul tema di Davide e Golia è uno dei migliori film hollywoodiani dei primi anni '20 e "l'incontestabile capolavoro del cinema di derivazione griffithiana" (F. Savio): l'afflato umanitario, il moralismo, il minuto realismo di Griffith sono emendati da ogni manierismo e rimessi a nuovo con effetti di incantevole freschezza. Ammirevole uso espressivo del paesaggio ed efficace impiego del materiale plastico. Vasto successo di pubblico. Contribuì a fare di Barthelmess un attore popolare. Prodotto dalla First National, fu rifatto dalla Columbia nel 1930 con la regia di J.G. Blystone e R. Cromwell protagonista. Distribuito in Italia (*L'uomo e la bestia*) nel 1932. Muto. BN Dramm. 80′ T ★★★½ oooo

Tolérance (*Tolérance*) FR. 1989 di PIERRE-HENRY SALFATI con UGO TOGNAZZI, RUPERT EVERETT, ANNE BROCHET, OLIMPIA CARLISI, MARC DE JONGE, LASZLO SZABO • In Francia, all'epoca del Direttorio (1795-99), Tolérance (Brochet), giovane moglie di Marmant (Tognazzi), anziano nobile di campagna e fine gastronomo, ospita in casa un sedicente eremita (Everett) per migliorare la propria cultura spirituale. Il marito invece vuol farne un epicureo, suo allievo, ignorando che il giovanotto è un erede di Tartufo. Ultimo film di Tognazzi ed esordio nel lungometraggio di Salfati. Vorrebbe essere un racconto filosofico alla Greenaway (sesso, crimini, buona cucina). Costumi preziosi, colori, luci, scenografie raffinate, ma i propositi sono oscuri, i personaggi marionettistici, i giochi di parole un po' facili, gli anacronismi nel dialogo numerosi. Dramm. 108′ G ★★ oo

Tolgo il disturbo IT. 1990 di DINO RISI con VITTORIO GASSMAN, DOMINIQUE SANDA, ELLIOTT GOULD, MAURIZIO FARDO, EVA GRIMALDI, MONICA SCATTINI • Un ex direttore di banca (Gassman) torna dopo diciotto anni di manicomio nella sua bella casa romana, dove tutti gli sono estranei, tranne la nipotina di nove anni. Attraverso la storia dell'impossibile passione di un vecchio per una bambina, D. Risi – che ha scritto il film con Enrico Oldini e Bernardino Zapponi – fa un elogio della fantasia, del non conformismo, dei sentimenti estremi. Diseguale nell'impianto narrativo come nella tenuta stilistica in cui le finezze si alternano alle approssimazioni, non è un film riuscito, ma lo riscatta il malinconico epilogo a Stresa, sul Lago Maggiore, con il dialogo di ricordi tra il vecchio e la piccola. Comm. 98′ G ★★½ oo

La tomba di Ligeia (*Tomb of Ligeia*) USA-GB 1964 di ROGER CORMAN con VINCENT PRICE, ELIZABETH SHEPPARD, JOHN WESTBROOK, RICHARD JOHNSON • Ligeia, moglie di Sir Verden, muore asserendo di poter vincere la morte con la forza della volontà. Quando lui si risposa con Lady Rowena, ricompare. È l'ultimo e forse il migliore dei film di Corman sotto il segno di E.A. Poe, sia per l'impegno plastico-figurativo sia per la cura nella costruzione narrativa, grazie alla sceneggiatura del giovane Robert Towne. Fant. 81′ G ★★★ ooo

La tomba insanguinata (*Die Gruft mit dem Rätselschloss*) RFT 1964 di FRANZ JOSEF GOTTLIEB con KLAUS KINSKI, JUDITH DORNYS, HARALD LEIPNITZ, EDDI ARENT Giallo 85′ T ★ oo

Una tomba per le lucciole (*Hotaru no haka*) GIAP. 1988 di ISAO TAKAHATA • A Kobe nel giugno 1945, mentre piovono le bombe incendiarie made in USA, il quattordicenne Seita e la sorellina Setsuke di quattro anni, figli di un ufficiale di Marina, perdono la madre. Ospitati a casa degli zii in una cittadina vicina, se ne allontanano per rifugiarsi in una grotta dove, grazie all'intraprendenza di Seita, sopravvivono per qualche settimana. Dopo Hayao Miyazaki, Takahata è uno dei maggiori esponenti del cinema d'animazione giapponese. Fedelmente tratta dal romanzo di Akiyuki Nosaka, la sua sceneggiatura poteva essere la base di un film dal vivo che, però, avrebbe avuto un costo impossibile, anche per le difficoltà d'esportazione. È la guerra – quella guerra – raccontata dal punto di vista dell'infanzia che ne fu la principale e più innocente vittima insieme con la popolazione civile. Contenuti a parte, il suo valore è anzitutto stilistico, e non soltanto per la fusione di realistico e fiabesco, lirismo e crudezza, umorismo e strazio, luce ed ombra. Poetico come il suo titolo, diverte e commuove. Fa ridere, sorridere e, alla fine, piangere: rispecchia la complessità e l'ambiguità della vita. Non c'è procedimento narrativo o tecnico-stilistico al quale Takahata non ricorra con una capacità mimetica quasi cocciuta. E non c'è pubblico, dai bambini agli adulti, al quale il film non si addica. Grande successo in Giappone. Da noi soltanto in home video. Anim. 93′ (RAG.) ★★★★ ooo

Tombolo, paradiso nero IT. 1947 di GIORGIO FERRONI con ALDO FABRIZI, JOHN KITZMILLER, ADRIANA BENETTI, NADA FIORELLI, LUIGI TOSI, ELIO STEINER, DANTE MAGGIO, FRANCA MARZI, LUIGI PAVESE, SARO URZÌ • Dopo aver perduto durante la guerra la moglie, il custode di un magazzino di merci USA nel porto di Livorno scopre che la figlia, data per dispersa, fa la prostituta nella pineta di Tombolo (PI), sfruttata da un malvivente in guanti gialli. Cerca di salvarla, aiutando la polizia a sgominare la banda criminale. Ispirato a un articolo di Indro Montanelli che firma la sceneggiatura con i registi Piero Tellini, Glauco Pellegrini e Rodolfo Sonego. In chiave di cronaca nera è un sottoprodotto del neorealismo postbellico (non dissimile per contenuti da *Il bandito* e *Senza pietà* di Lattuada di ben altra levatura). Vi misero mano, durante la preproduzione, Tullio Pinelli e il giovane Fellini oltre a Kitzmiller, ex ufficiale del U.S.Army. Nei suoi limiti cronachistici, non manca di grinta, ritmo, atmosfera, di personaggi di qualche spessore come quelli di Fabrizi e Kitzmil-

ler. Escluso per tutti dal Centro Cattolico. Musica: Amedeo Escobar. BN Dramm. 95′ G ✶✶½ oo

Tomb Raider (*Lara Croft: Tomb Raider*) USA 2001 di Simon West con Angelina Jolie, Iain Glen, Noah Taylor, Daniel Craig, Jon Voight • Figlia di un archeologo di nobile famiglia inglese, esperta in arti marziali, amante del pericolo, Lara Croft è coinvolta dall'amatissimo padre scomparso nella ricerca di un antico manufatto spezzato in due che, una volta ricostruito, conferirebbe a chi lo possiede il potere di manipolare il tempo a piacere. Derivato da una serie di videogiochi d'azione della Eidos, dal 1996 venduti in tutto il mondo, sceneggiato da Patrick Massot e John Zinman, costato 85 milioni di dollari con esorbitante esibizione di effetti digitali, arroccato sul proprio infantilismo esotico--avventuroso, è per spettatori adulti capaci di tornare all'infanzia. Soprannominato in USA *Indiana Clones* per gli evidenti prestiti da *Indiana Jones*. West viene dal montaggio e dai videoclip, e si vede. Avv. 100′ RAG. ✶✶ ooo

Tombstone (*Tombstone*) USA 1993 di George Pan Cosmatos con Kurt Russell, Val Kilmer, Michael Biehn, Powers Boothe, Robert Burke, Joanna Pacula, Bill Paxton, Harry Carey, Charlton Heston West. 128′ T ✶✶ oo

Tom, Dick e Harry (*Tom, Dick and Harry*) USA 1941 di Garson Kanin con Ginger Rogers, Burgess Meredith, George Murphy, Jane Seymour, Phil Silvers • In preda ai fumi dell'alcol, bella telefonista non sa scegliere: un venditore di auto serio e noioso, un affascinante milionario o un idealista sognatore e disoccupato? Sceglie quello che ama. Un'opera stravagante, imperniata sulla vivace G. Rogers, castana e capricciosa più che mai. Le scene in cui Ginger fantastica ad occhi aperti sul futuro ne fanno una commedia di garbo che resiste al tempo. Scritto da Paul Jarrico. Rifatto da M. Leisen con *Siete tutte adorabili* (1956). BN Comm. 86′ T ✶✶✶ ooo

Tom Edison giovane (*Young Tom Edison*) USA 1940 di Norman Taurog con Mickey Rooney, Eugene Pallette, George Bancroft, Fay Bainter • Adolescenza e vita familiare a Milan (Ohio) di Thomas Alva Edison (1847-1931), prolifico inventore e perfezionatore di invenzioni altrui. A vent'anni Rooney, animale da cinema, poteva sembrare un credibile quindicenne. Molta melassa sentimentale, ma anche garbate invenzioncelle nella 1ª parte di un *bio-pic* che ha il suo seguito in *Il romanzo di una vita* (1940). BN Biogr. 82′ T ✶✶ ooo

Tom e Jerry: il film (*Tom and Jerry: The Movie*) USA 1992 di Phil Roman • Sfrattati, il gatto Tom e il topo Jerry interrompono le ostilità per cercar casa e aiutare un'orfanella ricca a salvarsi dalla perfida tutrice. Il tentativo di mettere in lungo(metraggio) i celebri personaggi creati da Hanna & Barbera non è riuscito: la mancanza delle loro eterne scaramucce si sente. Fantasia scarsa, eccessi di zucchero. Anim. 84′ RAG. ✶✶ oo

Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre (*Tom & Viv*) GB-USA 1994 di Brian Gilbert con Willem Dafoe, Miranda Richardson, Rosemary Harris, Tim Dutton, Nickolas Grace, Philip Locke, Clare Holman Biogr. 125′ T ✶½ oo

Tom Horn (*Tom Horn*) USA 1980 di William Wiard con Steve McQueen, Linda Evans, Richard Farnsworth, Billy Green Bush, Elisha Cook Jr., Slim Pickens • Assoldato da un ricco allevatore del Wyoming per stroncare le razzie di ladri di bestiame, Tom Horn, dal burrascoso passato, si trasforma in eroe scomodo. Penultimo film di S. McQueen che morì a 50 anni nel 1980: era come il buon vino che, invecchiando, migliora. Semiwestern autunnale di atmosfera nostalgica, puntiglioso nell'ambientazione. Splendida fotografia di John Alonso. West. 98′ T ✶✶✶ ooo

Tom Jones (*Tom Jones*) GB-USA 1963 di Tony Richardson con Albert Finney, Susannah York, Hugh Griffith, Edith Evans, Diane Cilento, David Warner, Joan Greenwood • Dal romanzo (1749) di Henry Fielding: nell'Inghilterra del Settecento il trovatello Tom, adottato da un ricco filantropo, cresce nel lusso finché viene buttato fuori dal legittimo erede. Dopo molte avventure, sposa la figlia del benefattore. Debordante di artifizi e di civetterie, realizzato con entusiasmo più che con disciplina, felicemente infedele al romanzo trasformato in uno scattante racconto di cappa e spada, in bilico tra satira e parodia sulla scorta di una sagace e aguzza sceneggiatura di J. Osborne, è un film colorito e mosso, ricco di divertimento e sorprese, recitato bene da tutti, benissimo da A. Finney di cui rimane memorabile il duetto erotico-gastronomico con J. Greenwood. Ebbe 9 nomine e 4 premi Oscar: film, regia, sceneggiatura e musiche di J. Addison. Voce off italiana di E.M. Salerno. Avv. 129′ T ✶✶✶½ oooo

Tommy (*Tommy*) GB 1975 di Ken Russell con Roger Daltrey, Ann-Margret, Oliver Reed, Elton John, Eric Clapton, Keith Moon, Robert Powell, Tina Turner, Jack Nicholson • Diventato cieco e sordomuto a sei anni per aver visto il patrigno che uccideva il padre – pilota della RAF dato per morto e inaspettatamente tornato – Tommy passa attraverso il misticismo, la droga, il sesso, la medicina ufficiale, prima di guarire, diventare campione mondiale di flipper, dichiararsi il nuovo Messia creando migliaia di seguaci che gli sopprimeranno madre e consorte. 9° film di K. Russell, è la versione cinematografica della prima "rock-opera" della storia della musica, composta dall'inglese Pete Townsend e dal suo gruppo, gli Who. Cineasta visionario e sgangherato, geniale e volgare, Russell ne ha fatto uno spettacolo assordante, abbacinante, squinternato ma straripante di energia e vitalità. Tutta da gustare la colonna musicale. 1° film con il sistema Dolby su 4 piste. Mus. 111′ T ✶✶✶ ooo

Tom Sawyer (*Tom Sawyer*) USA 1973 di Don Taylor con Johnny Whitaker, Celeste Holm, Warren Oates, Jeff East, Jodie Foster • Intorno alla metà dell'Ottocento Tom Sawyer e il suo amico Huck Finn, due ragazzi di una cittadina del Mississippi, sono testimoni di un delitto commesso dal mezzosangue Injun Joe. Diligente versione in chiave musicale (musiche e canzoni di Robert Sherman) del romanzo (1876) di Mark Twain, già filmato nel 1930 con Jackie Coogan da John Cromwell, due volte nel 1938 con la regia di Norman Taurog e quella di Louis King e ancora nel 1973 in un film TV di James Neilson. Prodotto dalla United Artists con il Reader's Digest. La piccola J. Foster (1962) fa Becky Thatcher. Avv. 104′ RAG. ✶✶ ooo

Tom White (*Tom White*) Austral. 2004 di Alkinos Tsilimidos con Colin Friels, Rachael Blake, Dan Spielman, Loene Carmen, David Field, Bill Hunter, Jarryd Jinks, Angela Punch McGregor • 3ª regia del greco-australiano Tsilimidos, anche coproduttore, scritto da Daniel Keene, suo abituale collaboratore. A Melbourne l'architetto Tom White ha una bella casa, una bella moglie, due figli, ma improvvisamente prende il traghetto per una zona degradata della metropoli portuale (che conosce bene perché aveva sognato di rinnovarla) e si mette a vivere come un senzatetto. Alla fine della sua discesa agli inferi, in mezzo a un'umanità derelitta, torna a casa, ma è un altro uomo. Il finale non è consolatorio. Più che un film sull'alienazione dell'uomo contemporaneo – degli australiani che forse sono in ritardo rispetto all'Europa – è "parabola esemplare di una perdita d'identità, sottile gioco sulla dicotomia appartenenza/non appartenenza" (E. Bartoni). Un po' plumbeo, monocorde. Intenso lo scozzese Friels. Dramm. 106′ T ✶✶½ oo

Toni (*Toni*) Fr. 1934 di Jean Renoir con Charles Blavette, Jenny Hélia, Célia Montalvan, Max Dalban, Édouard Delmont, Andrex, André Kovachevitch, Paul Bozzi • Antonio Canova (Blavette), detto Toni, cavapietre italiano emigrato a Martigues, nel sud della Francia, diventa l'amante e poi il marito di Marie (Hélia), sua padrona di casa, ma s'innamora della spagnola Josefa (Montalvan) che uno zio (Kovachevitch) costringe a sposare senza amore il caposquadra Albert (Dalban). Quando costui viene ucciso con una revolverata, Toni s'accusa dell'omicidio, mentre Josefa va a costituirsi e a confessare il delitto. In un tentativo di fuga Toni è ammazzato da un proprietario terriero. Il film si chiude, com'era cominciato, con l'arrivo di un treno carico di operai italiani e spagnoli. "Quest'opera dura, tragica e senza umorismo" (J. Lourcelles), basata su un fatto di cronaca raccontato a Renoir da un amico commissario di polizia, anticipa certi tratti del futuro neorealismo italiano (azione di ambiente popolare, riprese in ambienti naturali, ricorso ad attori non professionisti o poco noti) ma, più che dramma sociale, Renoir punta su una tragedia mediterranea fuori dal tempo, abitata da personaggi che sono "i più autentici eredi di quella civiltà greco-romana che ci ha fatti quello che siamo" (J. Renoir, 1956). Film unico nel panorama del cinema francese negli anni '30, ha la fotografia di Claude, fratello di Jean, e il montaggio di Marguerite Renoir. Il ventottenne Luchino Visconti vi lavorò come *stagiaire* volontario. Uno dei tanti Renoir non distribuiti nell'Italia fascista. La RAI lo mandò in onda nel 1970. BN Dramm. 84′ T ✶✶✶✶ oo

Tony Arzenta (Big Guns) It.-Fr. 1973 di Duccio Tessari con Alain Delon, Richard Conte, Carla Gravina, Umberto Orsini, Marc Porel, Roger Hanin Poliz. 113′ G ✶✶ ooo

Tony Manero (*Tony Manero*) Cile-Bras. 2008 di Pablo Larraín con Alfredo Castro, Amparo Noguera, Paola Lattus, Héctor Morales • C'è Storia e storia. Una è quella del Cile anni '70, dal 1973, quando il generale Pinochet promosse e guidò il golpe che rovesciò il governo socialista di Unidad Popular instaurando una feroce dittatura militare, al 1978, anno in cui si svolge il film del cileno Larraín. L'altra è quella del 52enne Raúl che, come allucinato, si identifica in Tony Manero, il personaggio interpretato dal 23enne John Travolta in *La febbre del sabato sera*. E lo imita in spettacolini che fa nei bar della capitale Santiago. Sarebbe un caso patetico, se Raúl non fosse anche un ladro e un violento assassino. C'è un nesso tra lui e la dittatura: entrambi uccidono senza emozione, con la stessa indifferenza tecnica ed economica. Scritto da Larraín con Alfredo Castro, il protagonista, e con Mateo Iribarren, il film ha il pregio di non teorizzare. Racconta fatti e personaggi (e i temi impliciti: violenza, idiozia televisiva, paura, indifferenza, ignoranza della maggioranza borghese) con uno sguardo lucido e disgustato sull'orlo della disperazione. Distribuisce la benemerita Ripley's. Dramm. 97′ G ✶✶½ oo

Tootsie (*Tootsie*) USA 1982 di Sydney Pollack con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Dabney Coleman, Charles Durning, Bill Murray, Sydney Pollack, George Gaynes, Geena Davis • Michael Dorsey, attore di Broadway bravo ma disoccupato perché rompiscatole, raggiunge il successo quando si traveste da donna: Dorothy Michaels, poi detta Tootsie. Comincia in farsa, si trasforma in commedia e finisce quasi come un dramma. Riflessione sul mestiere dell'attore: descrizione critica, non priva di veleni satirici, dell'ambiente televisivo: storia di un uomo che, costretto a fare i conti con la componente femminile della propria natura e a vivere in prima persona la condizione di una donna, migliora. Hoffman, piccola grande donna, è perfetto. Messo sotto come regista, Pollack s'è preso una piccola rivincita come attore. 6 candidature agli Oscar (tra cui quella per la sceneggiatura di Larry Gelbart e Murray Shisgal sotto il controllo di Hoffman), ma una sola statuetta per la Lange. 1° film di G. Davis. Comm. 116′ T ✶✶✶½ oooo

Topaz (*Topaz*) USA 1969 di Alfred Hitchcock con Frederick Stafford, Dany Robin, John Vernon, Michel Piccoli • Dal romanzo di Leon Uris. Nel 1962 un agente francese fornisce alla CIA le prove della presenza di missili sovietici sull'isola di Cuba. "Un vero disastro" (Hitchcock). Non piaceva alla produzione, non piacque al pubblico e nemmeno ai critici. Per la prima volta nella sua carriera Hitchcock non sapeva come concludere una storia. Girò – si dice – 5 finali. Un'edizione USA in DVD ne riporta 3. Spion. 108′ (127′) T ✶✶ oo

Topaze (*Topaze*) Fr. 1950 di Marcel Pagnol con Fernandel, Hélène Perdrière, Pierre Larquey, Jacques Morel, Jacqueline Bouvier Pagnol, Marcel Vallée, Jacques Castelot, Milly Mathis • L'umile professore Topaze, licenziato dalla scuola, è ingaggiato da un politicante poco scrupoloso. Impiega poco a diventare un uomo d'affari. La pièce di Pagnol è del 1928 e deve molto a *Knock* (1923) di Jules Romains che le è superiore: la corda del cinismo non s'addice a Pagnol. Fu, comunque, un grande successo. Fu portata sullo schermo nel 1932 con Louis Jouvet protagonista e la regia di Louis Gasnier; nel 1933 a Hollywood, adattata da Ben Hecht, con John Barrymore e regia di Harry d'Abbadie d'Arrast e in Egitto con la regia di Nagib al Rihani; nel 1939 in Cina con il titolo *Il mondo dell'oro e dell'argento*, diretto da Li Pingqian; nel 1961 in Gran Bretagna (*Mr. Topaze*), diretto e interpretato da Peter Sellers. La versione di Pagnol è appena discreta anche perché la scelta di Fernandel è sbagliata: funziona nella prima parte, ma non nella seconda. Inoltre l'attore aveva 47 anni nel 1950 e, almeno sullo schermo, Topaze dev'essere un giovanotto per essere verosimile. Se è un uomo maturo, la sua metamorfosi risulta ingiustificata. BN Comm. 135′ T ✶✶ ooo

Top Gun (*Top Gun*) USA 1986 di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis, Val Kilmer, Tom Skerritt, Anthony Edwards, Tim Robbins, Meg Ryan, James Tolkan • Le cose sembrano andare bene a due spericolati piloti di caccia della Marina americana. Poi uno muore in un incidente e l'altro entra in crisi depressiva. Enorme successo di pubblico per questo film d'avventure girato come un lungo spot pubblicitario da Tony Scott (fratello del più celebre Ridley). *Ad majorem gloriam* dell'epoca di Ronald Reagan. E di Tom Cruise. Avv. 109′ T ✶✶ ooooo

I topi (*Die Ratten*) RFT 1955 di Robert Siodmak con Maria Schell, Curd Jürgens, Heidemarie Hatheyer, Gustav Knuth, Ilse Steppard • Nella Berlino Ovest postbellica Pauline (Schell), profuga sedotta e abbandonata, cede il nascituro all'amica Anna (Hatheyer) che è sterile, ma non vuole rivelarlo al marito (Knuth). Pauline, pentita, torna a riprendersi il bimbetto, ma per sbaglio ne rapisce un altro che, per colmo di disgrazia, muore. Per legittima difesa e senza volerlo, uccide il malvagio fratello di Anna (Jürgens) che vorrebbe eliminarla. Tratto da una pièce teatrale (1911) di Gerhart Hauptmann, questo greve dramma naturalista è salvato soltanto in parte dall'efficace regia di Siodmak, rimpatriato dopo la ventennale parentesi hollywoodiana, che si rifà esplicitamente ai modi dell'espressionismo, non senza una compiaciuta ricerca degli effettismi. L'atmosfera disfatta della metropoli berlinese è resa con efficacia. Premiato a Berlino. Dramm. 97′ G ✶✶ ooo

I topi del deserto (*The Desert Rats*) USA 1953 di Robert Wise con James Mason, Richard Burton, Robert Newton, Robert Douglas • Nell'Africa Settentrionale solo la fortezza di Tobruk, difesa dagli australiani, consente agli inglesi di ostacolare l'avanzata dei tedeschi di Rommel. È un discreto film di guerra, con alcuni interessanti episodi, ottime riprese belliche, ma soprattutto con tre straordinari interpreti: Mason (che riprende Rommel), Burton (incisivo e sottile nei panni del comandante australiano), Newton (il maestro beone). BN Guerra 88′ T ✶✶½ ooo

I topi grigi It. 1918 di Emilio Ghione con Emilio Ghione, Kally Sambucini, Alberto Francis-Bertone, Nello Carotenuto, Ida Carloni-Talli, Alfredo Martinelli • È la 2ª delle 6 serie di Za-la-Mort ("za" nel gergo malavitoso = viva), che l'attore, regista (dal 1913), sceneggiatore e produttore dal 1920, Ghione scrisse, diresse e interpretò per la Tiber Film dal 1915-19. È composta di 8 episodi: 1) "La busta nera"; 2) "La tortura"; 3) "Il covo"; 4) "La rete di corda"; 5) "Corsa al milione"; 6) "Aristocrazia canaglia"; 7) "6000 Volts"; 8) "Mezza quaresima". Restaurata nel 1995 dal laboratorio della Cineteca di Bologna è l'unica delle 6 serie che si è salvata. Nonostante quel che si crede, risulta che ebbe un fievole successo commerciale. Come mai, però, ne fecero altre 4? La durata dei singoli episodi varia dai 25 ai 40 minuti. Il modello del personaggio sono i serial francesi di Louis Feuillade, oltre al ladro gentiluomo Arsenio Lupin: Za-la-Mort

è un Apache sentimentale, un malandrino predace, pigro ma anche generoso verso i deboli. Nel 1° episodio, col consenso dell'amata Za-la-Vie, adotta un orfanello diseredato e ha per nemici i loschi Topi Grigi, abitatori delle fogne, guidati da Grigione e Muso Duro. Le avventure si spostano nelle pampas argentine, poi in Europa, infine in Africa. Anche a posteriori, l'accoglienza critica fu assai varia. I suoi fautori fecero confusione tra realismo della messinscena e sostanza fantastica, di una totale irrealtà. Pur confidando nei meccanismi della narrativa d'appendice, Ghione v'inietta una certa vena ironica, non priva di snobismo da scettico straccione. Oltre a una cura insolita del chiaroscuro nella fotografia, sono indiscutibili la fotogenia e la presenza magnetica dell'attore che "agisce per ozi eloquenti piuttosto che per slanci e soprassalti" (F. Savio). Muto. BN Avv. 240' circa T ★★½ ooo

Topkapi (*Topkapi*) USA 1964 di Jules Dassin con Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, Robert Morley, Akim Tamiroff • Banda di lestofanti riesce a rubare prezioso pugnale dal museo Topkapi di Istanbul (Turchia). A colpo eseguito, un errore fatale li perde tutti. Gli attori sono brillanti come il colore (fotografia di H. Alekan) che sfrutta le meraviglie del museo Topkapi. C'è anche una sequenza mozzafiato alla maniera di *Rififi*, ma la costruzione del racconto fa acqua qua e là. Dassin non tiene abbastanza a freno la moglie Mercouri. Da un romanzo (1962) di Eric Ambler sceneggiato dall'inglese Monja Danischewsky. 2° Oscar a Ustinov. Avv. 120' T ★★½ ooo

Top Line It. 1988 di Ted Archer con Franco Nero, Deborah Barrymore, William Berger • Che ci fa una nave affondata nel Cinquecento tra le montagne di una sierra colombiana? Fu catturata da un disco volante, poi precipitato. La scoperta scatena agenti delle grandi potenze, cyborg assassini, donne mutanti. Come capitolo da aggiungere allo sterminato romanzo dell'ufologia non è da buttar via. Non per la vicenda, confusa e incongruente, ma per l'ambientazione in esterni naturali, i trucchi, qualche invenzione curiosa. T. Archer è lo pseudonimo di Nello Rossati. Fant. 94' G ★★ ooo

Top managers (*Association de malfaiteurs*) Fr. 1987 di Claude Zidi con Christophe Malavoy, François Cluzet, Gérard Lecaillon, Jean-Pierre Bisson, Claire Nebout Comm. 104' T ★★ oo

Una top model nel mio letto (*La doublure*) Fr. 2006 di Francis Veber con Daniel Auteuil, Gad Elmaleh, Kristin Scott Thomas, Alice Taglioni, Richard Berry, Dany Boon, Virginie Ledoyen, Michel Aumont Comm. 83' G ★½ oo

El topo (*El topo*) Mex. 1971 di Alejandro Jodorowsky con Alejandro Jodorowsky, Mara Lorenzio, David Silva • Spinto da una donna ambiziosa, "El topo" (cioè "la talpa") corre nel deserto per uccidere i Quattro Maestri e dimostrare che lui è Il Più Grande. Lavora bene con la macchina da presa l'attore-regista cileno di origine russa Jodorowsky, traducendo in immagini e suoni i suoi (non sempre chiari) messaggi poetici e filosofici di anarchico narcisista, alchimista manipolatore di simboli. Per qualcuno questo è "il primo western surrealista". Fant. 123' S ★★★ ooo

Topo Galileo It. 1987 di Francesco Laudadio con Beppe Grillo, Jerry Hall, Eros Pagni, Mino Bellei, Paolo Bonacelli, Athina Cenci, Renato Cecchetto Fant. 98' T ★½ oo

Topo Gigio e la guerra del missile (*Topo Jijio no botan senso*) Giap. 1968 di Kon Ichikawa • Disturbato dal fracasso urbano e dalle luci al neon, Topo Gigio non può dormire, esce di notte in città e si mescola alla folla, correndo il rischio continuo di essere calpestato. Con un palloncino rosso, l'unico essere che gli si fa amico, sventa il furto di una banda di ladri/spie che vogliono impossessarsi di un marchingegno capace di scatenare una guerra missilistica. Ma i poliziotti si attribuiscono il merito dell'impresa, prendono a pedate Gigio e fanno scoppiare il palloncino. Noto per *L'arpa birmana* (1956), Ichikawa aveva esordito nel cinema d'animazione alla fine degli anni '30. Vi rientrò con questo film, da lui sceneggiato con Maria Perego, fotografando "dal vero" i pupazzi della nota autrice milanese, ideatrice di una speciale tecnica di animazione di burattini teatrali per la TV, messi in onda dalla RAI negli ultimi anni '50 e poi assai popolari anche tra i bambini giapponesi. Fu distribuito anche sul mercato di lingua inglese come *Topo Gigio and the Rocket War*. Pur nell'ambito di un'opera su commissione, è un film di garbo intelligente, in equilibrio tra l'umorismo e il patetico, contraddistinto dall'ottica infantile "dal basso" delle gambe dell'umanità adulta. Anim. 103' (RAG.) ★★★ ooo

Un topolino sotto sfratto (*Mouse Hunt*) USA 1997 di Gore Verbinski con Nathan Lane, Lee Evans, Vicki Lewis, Maury Chaykin, Eric Christmas, Christopher Walken • Due sfigati fratelli ereditano dal padre, con una fabbrichetta, una vecchia casa piuttosto fatiscente, abitata da un roditore furbissimo che sfida ogni tentativo, gattesco e no, di eliminarlo. Cocktail di farsa e di umorismo nero, la commedia, scritta da Adam Rifkin, ha diverse invenzioni di taglio gotico, una tensione narrativa insolita, una partenza lanciata, ma nella 2ª parte si affloscia nella ripetizione. È il caso raro di un film zoocentrico senza bamboleggiamenti che può essere visto con piacere anche dagli adulti. Topi veri addestrati si alternano e si mescolano con gli *animatronic* degli Stan Winston Studios e con la computer animation. Prodotto per la Dreamworks. La coppia di N. Lane (americano e noto in TV) e L. Evans (inglese dalla mimica sopra le righe) richiama Laurel & Hardy che, però, nei loro anni d'oro si limitavano ai 2 rulli (20 minuti circa). Comico 97' T ★★★ oo

Topper (*Topper*②) USA 1979 di Charles S. Dubin con Kate Jackson, Andrew Stevens, Jack Warden Fant. 100' T ★★ oo

Top Secret! (*Top Secret!*) USA 1984 di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, Christopher Villiers, Jeremy Kemp, Omar Sharif, Michael Gough, Peter Cushing Comico 90' T ★½ oo

Topsy-Turvy (*Topsy-Turvy*) GB 1999 di Mike Leigh con Jim Broadbent, Allan Corduner, Timothy Spall, Lesley Manville, Shirley Henderson, Eleanor David, Ron Cook, Dorothy Atkinson • Magnifica rievocazione della Londra vittoriana del 1884-85, biennio importante nella vita del drammaturgo William Schenk Gilbert (1836-1911) e del musicista Arthur Seymour Sullivan (1842-1900), famosi autori di operette. All'indomani del fiasco di *Princess Ida*, il loro 8° lavoro, i due sono in crisi e in attrito. Per ritrovare il successo dei suoi mondi "alla rovescia" (topsy-turvy = a soqquadro) Gilbert (Broadbent) s'ispira alla cultura giapponese e scrive *The Mikado* che, musicato da Sullivan (Corduner), è un trionfo. Una svolta nel cinema di aspro realismo sociale di Leigh: un romanzo storico-biografico che è, insieme, studio d'ambiente, disegno di caratteri, atto d'amore per il teatro, cronaca della dura fatica del lavoro dietro le quinte, ma anche "dell'accedere in qualche modo a un mondo e alla comunicazione tra le persone, a una forma di convivenza comune." (M. Fadda). In questo senso, nell'apertura alla pazienza e alla speranza, è perfettamente in linea con le opere precedenti di Leigh e forse destinato a essere un film chiave del suo itinerario creativo. Claustrofobico nella sua lunga durata e imperdibile. 2 Oscar: trucco e costumi. Stor. 159' T ★★★★ oo

Tora! Tora! Tora! (*Tora! Tora! Tora!*) USA-Giap. 1970 di Richard Fleischer, Toshio Masuda, Kinji Fukasuku con Martin Balsam, Sô Yamamura, Jason Robards, Joseph Cotten, E.G. Marshall, James Whitmore, Wesley Addy • Dall'omonimo libro di Gordon A. Prange, è la ricostruzione del 7 dicembre 1941, quando i giapponesi attaccarono la base di Pearl Harbor, raccontata dal punto di vista americano e da quello giapponese. Colossal bellico in cui gli sceneggiatori – Larry Forrester, Hideo Oguni e Ryuzo Kikushima – e R. Fleischer si sforzano di essere obiettivi, con qualche indulgenza nel giustificare le azioni giapponesi. Cast di prim'ordine, effetti speciali che presero l'Oscar, montaggio incalzante. "Tora" significa tigre. Guerra 143' T ★★★ ooo

Torbida passione (*The Brothers*) GB 1947 di David MacDonald con Patricia Roc, Will Fyffe, Maxwell Reed, Finlay Currie, Duncan Macrae • A Skye, isola sperduta della Scozia, una giovane orfana è assunta dalla famiglia di un pescatore il cui primogenito s'innamora perdutamente di lei. Innamorata del fratello minore, lei gli resiste e, alla morte del capofamiglia, viene uccisa, per ordine dell'innamorato respinto, proprio dal suo amato che poi si uccide. Tratto da un romanzo di L.A.G. Strong, è un cupo melodramma di faide familiari – ambientato quasi come un documentario in un impervio paesaggio marino – che si stacca completamente dal melodramma in costume tipico del cinema inglese di quegli anni. Interpreti maschili più validi ed efficaci della protagonista. BN Dramm. 91' T ★★½ oo

Torbide ossessioni (*The Underneath*) USA 1995 di Steven Soderbergh con Peter Gallagher, Alison Elliott, William Fichtner, Adam Trese, Joe Don Baker, Paul Dooley, Anjanette Comer, Elisabeth Shue, Shelley Duvall Thrill. 99' G ★★ oo

Torino nera It.-Fr. 1972 di Carlo Lizzani con Bud Spencer, Andrea Balestri, Françoise Fabian, Domenico Santoro, Marcel Bozzuffi, Saro Urzì, Nicola Di Bari Poliz. 105' T ★★ oo

Tormento It. 1950 di Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Tina Lattanzi, Annibale Betrone, Mario Ferrari, Teresa Franchini, Giuditta Rissone, Vittorio Sanipoli, Roberto Murolo • Vessata da una malvagia matrigna, Anna lascia la casa paterna con il fidanzato che, innocente, è condannato a vent'anni per omicidio. Lei è incinta, il padre muore di crepacuore, la matrigna le toglie la figlia con il ricatto. Finirà il calvario? 2° capitolo, tra *Catene* (1949) e *I figli di nessuno* (1951) della popolare trilogia "lacrimosa" con la coppia Nazzari-Sanson. Gli stereotipi del romanzo d'appendice ridotti all'essenziale con due o tre colpi di regia. BN Dramm. 100' T ★★ ooooo

Tormento del passato It. 1952 di Mario Bonnard con Carla Del Poggio, Hélène Remy, Marc Lawrence, Carlo Romano, Riccardo Garrone, Raffaella Carrà • Gangster italiano latitante all'estero torna in patria per partecipare a un illecito traffico. Scopre di avere una figlia e vuole rimettersi con la donna che lasciò. Prima che regista, Bonnard fu forse il più famoso divo del cinema italiano muto, ispirando il futuro Valentino e – si dice – anche il Gastone di Petrolini. Come regista ha fatto meglio di questo drammone strappalacrime. BN Dramm. 95' T ★★ oo

Il tormento e l'estasi (*The Agony and the Ecstasy*) USA-It. 1965 di Carol Reed con Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Tomas Milian, Harry Andrews, Adolfo Celi, Fausto Tozzi, Andrea Giordana, Alberto Lupo • La storia di un quadriennio (1509-12) di litigi tra Michelangelo Buonarroti (Heston) e papa Giulio II (Harrison), quando "lo scultore che non voleva dipingere" si "seppellì" in Vaticano, come egli stesso disse, a decorare la volta della Cappella Sistina. Vacuo ma decoroso, agiografico ma non offensivo, schematico ma non ridicolo, statico ma gradevole, insomma nobilmente noioso. Tuffatosi nell'interminabile biografia romanzata (1961) di Irving Stone, lo sceneggiatore Philip Dunne ne è riemerso con l'idea di concentrare l'azione nell'incontro-scontro dei due personaggi. Da non perdere il prologo, il documentario di 14 minuti di Vincenzo Labella (foto di Piero Portalupi) sull'opera scultorea di Michelangelo. Milian fa Raffaello. Costato alla Fox 12 milioni di dollari (del 1965), ne incassò 4. Stor. 140' T ★★ oo

Torna! It. 1954 di Raffaello Matarazzo con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Franco Fabrizi, Enrica Dyrell, Maria Grazia Sandri, Liliana Gerace • Due cugini, Roberto e Giacomo, in lite per l'eredità del vecchio zio, sono innamorati della stessa ragazza che sposa Roberto (Nazzari). Oltre che fannullone e giocatore, Giacomo (Fabrizi) è perfido e sparge calunnie che rischiano di distruggere la famiglia felice. 1° film a colori (Ferraniacolor) per Nazzari e uno dei 4 che Matarazzo girò nel 1954. Non è tra i suoi migliori. Il principio di base è l'accumulazione, come se lo sceneggiatore Aldo De Benedetti avesse voluto condensare in un film solo tre romanzi d'appendice. Dramm. 98' T ★½ ooo

Torna a casa, Lassie! (*Lassie Come Home*) USA 1943 di Fred MacLeod Wilcox con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elizabeth Taylor, Edmund Gwenn, Nigel Bruce, Elsa Lanchester • Famiglia impoverita è costretta a vendere l'amatissima Lassie, una femmina collie. La cagna, però, compie un avventuroso viaggio per tornare da loro. Il primo, e il migliore, di una serie di 7 film M-G-M che proseguì fino al 1951. Scaldacuore confezionato con garbo e con tutti i buoni sentimenti in ordine. Da un romanzo di Eric Knight. Seguito da *Il figlio di Lassie*. Rifatto tre volte, nel 1978, 1994 e 2005, e protagonista di ben due serie televisive e diversi film per la TV. Comm. 88' (RAG.) ★★½ oooo

Torna a settembre (*Come September*) USA 1961 di Robert Mulligan con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee, Joel Grey, Bobby Darin • Abituato a passare le vacanze in Italia, ricchissimo americano fa due spiacevoli scoperte: la sua villa è usata, in sua assenza, come albergo e la sua amante italiana sta per sposarsi. Non è uno dei migliori film del regista di *Quell'estate del '42*. Il tema del distacco tra due generazioni non è sviluppato a dovere. 1° film del cantante rock B. Darin. Comm. 112' T ★★ ooo

Torna, caro ideal! It. 1939 di Guido Brignone con Claudio Gora, Laura Adani, Carlo Lombardi, Germana Paolieri, Mercedes Brignone • Musicista torna in Italia per accompagnare una nobile polacca espulsa dall'Inghilterra. Gravemente ammalata, la giovane si allontana silenziosamente e lui compone la celebre romanza del titolo. La vita di Francesco Paolo Tosti (1846-1916) raccontata con toni sommessi, delicati, sottolineata dalle musiche sentimentali e malinconiche del compositore. BN Comm. 93' T ★★ ooo

Torna con me (*Let's Dance*) USA 1950 di Norman Z. McLeod con Betty Hutton, Fred Astaire, Roland Young, Ruth Warrick, Melville Cooper Mus. 112' T ★★ oo

Tornado It. 1983 di Anthony M. Dawson con Timothy Brent, Alan Collins, Tony Marsina Guerra 92' T ★★ oo

Torna "El Grinta" (*Rooster Cogburn*) USA 1975 di Stuart Millar con John Wayne, Katharine Hepburn, Anthony Zerbe, Richard Jordan, Strother Martin West. 107' T ★★ oo

Tornando a casa① (*Coming Home*) USA 1978 di Hal Ashby con Jon Voight, Jane Fonda, Bruce Dern, Robert Carradine, Robert Ginty • Sally, piacente casalinga repressa, è sposata con Bob, ufficiale dei Marines in Vietnam. Arruolatasi come infermiera, s'innamora di Luke, ferito alle gambe. Buone le intenzioni (pacifismo, umanitarismo, antimilitarismo), ma il film di Ashby è astuto e ruffiano più che profondo e sincero. Perciò vinse 3 Oscar: per J. Voight, J. Fonda e la sceneggiatura di Waldo Salt e R.C. Jones. 1° premio al Festival di Buenos Aires. Dramm. 127' T ★★½ oooo

Tornando a casa② It. 2001 di Vincenzo Marra con Salvatore Iaccarino, Aniello Scotto D'Antuono, Giovanni Iaccarino, Abdel Aziz Azouz, Roberta Papa, Silverio Iaccarino • A bordo del *Marilibera* quattro pescatori napoletani e un immigrato tunisino fanno una vita dura e rischiosa nel mare pescoso di Sicilia, sfidando i guardacoste nordafricani. Finché Salvatore, il loro capo, si rassegna a tornare a Napoli dove, però, la pesca è controllata dalla camorra. Per l'energia narrativa con cui racconta l'ambivalente rapporto tra uomo e mare, compattezza stilistica, radicamento profondo nella realtà del Sud del mondo, significati sociopolitici, è il miglior esordio italiano del 2001. Il finale romanzesco sottolinea la capacità del napoletano Marra di mettere in immagini il nodo sociale e antropologico tutto meridionale del film. Perfetti gli interpreti non professionisti, e lo si vede soprattutto nella 1ª parte. Fotografia: Ramiro Civita. 6 premi a Venezia 2001, 2 Grolle d'oro, esposto in una ventina di festival stranieri con altri 4 premi. Dramm. 88' T ★★★½ oo

Torna, piccola Sheba (*Come Back, Little Sheba!*) USA 1952 di Daniel Mann con Shirley Booth, Burt Lancaster,

TERRY MOORE, RICHARD JAECKEL • Dal dramma (1949) di William Inge, adattato da Ketti Frings: sposato con una sciattona maldestra, senza figli, ex alcolista nutre un morboso affetto per una ragazza e rimane sconvolto quando lei si fa corteggiare da un giovanotto. La leggerezza non è certamente una delle qualità di questo interno familiare che conta soprattutto per l'interpretazione dell'esimia teatrante S. Booth, premiata con l'Oscar. BN Dramm. 99' T ✱✱½ ○○○

Tornare per rivivere (*Partir revenir*) FR. 1985 di CLAUDE LELOUCH con ANNIE GIRARDOT, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, EVELYNE BAIX, FRANÇOISE FABIAN, MICHEL PICCOLI Dramm. 117' T ✱✱ ○○

Tornato per uccidere (*The Stranger Within*②) USA 1990 di TOM HOLLAND con RICKY SCHRODER, KATE JACKSON, CHRIS SARANDON Dramm. 100' G ✱✱ ○○

Tornerò in primavera (*Maybe I'll Come Home in the Spring*) USA 1970 di JOSEPH SARGENT con ELEANOR PARKER, SALLY FIELD, JACKIE COOPER, LANE BRADBURY, DAVID CARRADINE • Ragazzina in conflitto con i genitori scappa di casa e fa esperienze di ogni genere, droga compresa. Poi torna, decisa a capire anche il punto di vista di quelli che non sono suoi nemici, ma genitori che l'amano. È uno dei primi film TV di S. Field, convincente nel suo ritratto di ragazza irrequieta. Nella sceneggiatura di Bruce Fieldman c'è un'interessante rinuncia delle convenzioni. Dramm. 74' G ✱✱½ ○○

Il toro IT. 1994 di CARLO MAZZACURATI con DIEGO ABATANTUONO, ROBERTO CITRAN, MARCO MESSERI, MARCO PAOLINI, PAOLO MARIA VERONICA, UGO CONTI, ALBERTO LATTUADA • Due allevatori cassintegrati, quasi in risarcimento della negata indennità di licenziamento, rubano Corinto, campione taurino di riproduzione che vale un miliardo, per (s)venderlo all'Est. Come nelle opere precedenti del padovano Mazzacurati, il film parte da un'idea forte, originale, carica di potenziale metaforico – il magnifico e mostruoso toro diventa qui l'emblema del capitalismo – ma il racconto si rivela poi debole e sfrangiato. I temi sono indicati, ma non approfonditi. Manca di energia. Abbonda, invece, come in tanto cinema italiano degli anni '90, un'aria lamentosa di sconfitta, rassegnazione, disorientamento. Musiche di Ivano Fossati. Leone d'argento a Venezia e Coppa Volpi a Citran come miglior attore. 2 Grolle d'oro: regia, produzione (Cecchi Gori). Comm. 105' T ✱✱½ ○○

Toro scatenato (*Raging Bull*) USA 1980 di MARTIN SCORSESE con ROBERT DE NIRO, CATHY MORIARTY, JOE PESCI, FRANK VINCENT, NICHOLAS COLASANTO, THERESA SALDANA, JOHN TURTURRO • Sceneggiato da Paul Schrader e Mardik Martin che si sono ispirati alla sua autobiografia, è la storia del campione mondiale dei pesi medi Jake La Motta, detto "il toro del Bronx" per le furenti capacità di picchiatore, ma soprattutto di incassatore. Conquistò il titolo nel 1949 contro Marcel Cerdan e lo cedette a Ray Sugar Robinson il 14 febbraio 1951. Costato quattordici milioni di dollari e due anni di lavoro, è un violento film sulla violenza, in cui la boxe è un supporto per il ritratto di un uomo eccezionale sul ring, ma esemplare, nella sua normalità, in privato come prodotto avvelenato di una cultura, di un ambiente, di una società. Di questo mondo, fondato sulla violenza, Scorsese suggerisce la dimensione sociale di sfruttamento, mostrandone il funzionamento con acuta finezza. Il miglior film di ambiente pugilistico della storia del cinema. Preparatosi alla parte con un puntiglioso allenamento e aumentando di una trentina di chili, De Niro è sensazionale per la paranoica furia e l'umorismo sardonico con cui s'è calato nel personaggio. Oscar a lui come miglior attore e a Thelma Schoonmaker per il montaggio. La splendida fotografia in bianconero di Michael Chapman, di potenza spettrale, è di una ricchezza cromatica che il colore avrebbe difficilmente raggiunto. BN Dramm. 128' G ✱✱✱✱ ○○○○

La torre bianca (*The White Tower*) USA 1950 di TED TETZLAFF con ALIDA VALLI, GLENN FORD, CLAUDE RAINS, OSCAR HOMOLKA, CEDRIC HARDWICKE, LLOYD BRIDGES, JUNE CLAYWORTH • Cala Alton arriva a Chamonix (Svizzera), decisa a scalare una cima inviolata che costò la vita al padre. All'ascensione partecipano una guida, un inglese amico del padre, uno scrittore francese alcolizzato, un tedesco e un americano, innamorato di Carla. Muoiono due dei sei. Scritto da Paul Jarrico dal romanzo di James Ramsey Ullman, è un film RKO di montagna come tanti, abitato da personaggi schematicamente simbolici, con qualche vertiginosa scena d'azione. Penultimo dei 5 film anglofoni interpretati da A. Valli tra il 1947 e il 1950. Fotografia: Ray Rennahan. Dramm. 98' T ✱✱ ○○

La torre della morte (*The Deadly Tower*) USA 1975 di JERRY JAMESON con KURT RUSSELL, JOHN FORSYTHE, NED BEATTY, RICHARD YNIGUEZ, PERNELL ROBERTS, CLIFTON JAMES, PAUL CARR, ALAN VINT • Il 1° agosto 1966 ad Austin il ventiquattrenne Charles Whitman (Russell) entrò alle 11.30 nella torre della Texas University con un fucile di precisione e cominciò a sparare sui passanti, uccidendone 13 e ferendone 33. Film TV che rievoca con sobria efficacia e sapiente costruzione drammatica un vero massacro. Spiccano tra i personaggi il poliziotto di origine messicana (Yniquez) e il riluttante passante (Beatty) che l'aiutò a risolvere la situazione. Dramm. 100' T ✱✱½ ○○

La torre del piacere Vedi La torre di Nesle

La torre di Nesle (*La tour de Nesle*) FR.-IT. 1955 di ABEL GANCE con PIERRE BRASSEUR, SILVANA PAMPANINI, PAUL GUERS, MICHEL BOUQUET, LIA DI LEO • Durante l'assenza del re Luigi X le Hutin, la regina Margherita di Borgogna approfitta dei poteri della reggenza per abbandonarsi alle più nefande dissolutezze erotiche e all'assassinio. Tratto da un melodramma di A. Dumas e F. Gaillardet. "È, se si vuole, il meno buono dei film di Gance. Poiché, però, Abel Gance è un genio, *La Tour de Nesle* è un film geniale" (F. Truffaut). Intitolato anche *La torre del piacere*. È un film "alimentare", in cui il regista filma lussuria, depravazione, orge, con lo sguardo lucido di un entomologo e un pizzico di ironia. Dramm. 120' G ✱✱✱ ○

Il torrente (*The Torrent*) USA 1926 di MONTA BELL con RICARDO CORTEZ, GRETA GARBO, MARTHA MATTOX, GERTRUDE OLMSTEAD, EDWARD CONNELLY, LUCIEN LITTLEFIELD • In una fattoria vicina a Valencia, Don Rafael amoreggia con Leonora, figlia di un fittavolo, ma la sua dispotica madre si oppone. Lui, debole, cede. A Parigi, con il nome di La Brunna, Leonora diventa cantante famosa. Tornata in vacanza al villaggio rivede Rafael, prossimo alle nozze con un'ereditiera. Durante la piena di un torrente, lui la salva. Rinasce l'amore, ma lui, sempre succubo della madre, la lascia partire. Anni dopo si rivedono a Madrid. 1° film a Hollywood di G. Garbo, da *Tra gli aranci* di Vicente Blasco Ibáñez, romanziere di moda oggi illeggibile, adattato da Dorothy Farnum. Girato in 3 settimane negli *studios* M-G-M. Fotografata da William Daniels che la illuminò in 15 dei 18 film successivi, la ventenne svedese è protagonista di un film penosamente opaco che "dà la quasi soprannaturale sensazione di far presagire... tutti i ruoli in futuro da lei recitati" (A. Walker). Altro titolo: *Ibañez' Torrent*. BN Dramm. 87' T ✱✱ ○○○

Torta di mele IT. 1994 di ANNA CARLUCCI con FRANCO INTERLENGHI, GIANMARCO TOGNAZZI, ALESSANDRA CASELLA, LAURA DEVOTI, GIANINA FACIO, GINO CLEMENTE, FRANCESCO SCALI, BETTINA GIOVANNIN Dramm. 95' G ✱ ○○

La torta in cielo IT. 1973 di LINO DEL FRA con PAOLO VILLAGGIO, DIDI PEREGO, UMBERTO D'ORSI, DANIELA MINNITI, MASSIMO CACCHIANI, FRANCO FABRIZI Fiab. 102' (RAG.) ✱✱ ○○

Tortilla Soup (*Tortilla Soup*) USA 2001 di MARÍA RIPOLI con HECTOR HELIZONDO, JACQUELINE OBRADORS, ELIZABETH PEÑA, TAMARA MELLO, KEN MARINO, RAQUEL WELCH, NIKOLAI KINSKI Comm. 97' T ✱✱ ○○

La tortura della freccia (*Run of the Arrow*) USA 1957 di SAMUEL FULLER con ROD STEIGER, SARA MONTIEL, BRIAN KEITH, RALPH MEEKER, CHARLES BRONSON • Dopo la guerra di Secessione un soldato sudista se ne va di casa e, rifiutando gli Yankees e gli Stati Uniti, cerca di diventare un pellerossa Sioux. Il migliore, il più barocco e compiuto dei 4 western di Fuller. A un contesto storico minuziosamente ricostruito si oppone un racconto in prima persona di una soggettività dilaniata e tormentata. "Per Fuller soltanto questa conoscenza degli estremi può favorire la nascita di un eventuale umanesimo" (J. Lourcelles). Prodotto dalla RKO e distribuito dalla Universal. West. 86' T ✱✱✱½ ○○○

Tosca① IT. 1941 di CARLO KOCH con IMPERIO ARGENTINA, MICHEL SIMON, ROSSANO BRAZZI, CARLA CANDIANI, ADRIANO RIMOLDI, MASSIMO GIROTTI • Dal dramma (1887) di Victorien Sardou: Floria Tosca, innamorata del pittore Cavaradossi e insidiata dal perfido barone Scarpia, si butta dagli spalti di Castel Sant'Angelo in Roma. La storia fu messa in musica (1900) da Giacomo Puccini e filmata almeno 4 volte nel muto e poi nel 1956 con la regia di Carmine Gallone. Il film fu iniziato con la regia di Jean Renoir, assistito da C. Koch e dal giovane Luchino Visconti. La guerra costrinse Renoir a partire, lasciandolo nelle mani di Koch. "Le parti girate o ambientate nei luoghi autentici sono le più belle e le più calde del film" (F. Sacchi). BN Dramm. 105' T ✱✱ ○○

Tosca② IT. 1956 di CARMINE GALLONE con FRANCA DUVAL, FRANCO CORELLI, AFRO POLI, VITO DE TARANTO, ANTONIO SACCHETTI, FERDINANDO ALFIERI • Floria Tosca, innamorata del pittore Mario Cavaradossi, è insidiata dal perfido Scarpia, capo della polizia pontificia. Spettacolare e ricca trasposizione cinematografica dell'opera lirica (1900) di Giacomo Puccini su libretto di Giacosa e Illica, dal dramma (1887) di V. Sardou. Le voci di Maria Caniglia e di Gian Giacomo Guelfi sono prestate a F. Duval e A. Poli. L'orchestra è diretta da Oliviero De Fabritiis. Oper. 110' T ✱✱ ○○○

Tosca③ (*Tosca*) FR.-IT.-GERM.-GB 2001 di BENOÎT JACQUOT con ANGELA GHEORGHIU, ROBERTO ALAGNA, RUGGERO RAIMONDI, DAVID CANGELOSI • Interessante trasposizione dell'opera (1900) in tre atti di G. Puccini: una donna come una fiamma e due uomini che l'attizzano, un angelo e un demonio. Tre voci, tre corpi. Messinscena a tre livelli che sottolinea la realtà fittizia del melodramma: interpreti in costume che agiscono in una struttura realistica (chiesa di Sant'Antonio della Valle, palazzo Farnese, Castel Sant'Angelo); immagini della registrazione della "colonna sonora" (il farsi della musica); spezzoni in Super8 in toni sgranati sui luoghi dell'azione. "Stupendo il momento alla fine del prim'atto, quando esplode il 'Te Deum'" (E. Comuzio). Ottime le voci, buone le interpretazioni, specialmente quella di Raimondi come Scarpia. Qua e là strambe trovate registiche e almeno un effettino imperdonabile. La rumena Gheorghiu e il francese di sicula origine Alagna sono compagni anche nella vita. Prodotto da Toscan du Plantier. Fotografia: Romain Winding. Oper. 120' T ✱✱✱ ○○

La Tosca IT. 1973 di LUIGI MAGNI con MONICA VITTI, LUIGI PROIETTI, VITTORIO GASSMAN, UMBERTO ORSINI, ALDO FABRIZI, NINETTO DAVOLI, MARISA FABBRI, ALVARO VITALI, FIORENZO FIORENTINI, GIANNI BONAGURA • 14 giugno 1800. Il patriota Angelotti evade dal carcere di Castel Sant'Angelo e si rifugia dal compagno Cavaradossi e dalla sua donna, Floria Tosca. I gendarmi papali arrestano tutti e tre. I fatti della popolare vicenda d'amore e di morte ci sono tutti, ma Magni (sceneggiatura, dialoghi, canzoni e coretti) li volta in chiave ironica e in cadenze di opera buffa in romanesco. Non è esattamente una parodia perché "porta in primo piano l'elemento che in Sardou e in Puccini è soltanto uno sfondo, un pretesto scenico: l'oppressione politica della Roma papalina che cerca di estirpare con tutti i mezzi la 'mala pianta' del giacobinismo" (E. Comuzio). Gli agganci all'Italia degli anni '70 sono espliciti in una vena gigliotta che, pur con alti e bassi, sottolinea il significato libertario e attuale della vicenda. Notevole la colonna sonora di Armando Trovajoli in linea con l'atmosfera trasteverina dei dialoghi, contaminata con citazioni allusive "colte" (Beethoven, Paisiello, il "Ça ira", la banda paesana). Più che gli attori principali scontati (Gassman, Vitti) o incerti (Proietti, Orsini), sono felici i comprimari: Fabrizi, Fabbri, specialmente il duo Fiorentini-Bonagura. Fotografia: Franco Di Giacomo. Comm. 104' T ✱✱✱ ○○○

Tosca e altre due IT. 2003 di GIORGIO FERRARA con FRANCA VALERI, ADRIANA ASTI, MARIA PIA IONATA, ARMANDO ARIOSTIN, ALESSANDRO SAFINA, ALDO PUGLISI, FRANCO INTERLENGHI, ANGELICA IPPOLITO, CARLO CECCHI Comm. 105' T ✱✱ ○○

Il toscanaccio IT.-SP. 2009 di OSCAR SÁNCHEZ con MATTEO MARCONI, GIOVANNI MARIA ROSSI, EMILIA CANCELLI LEVI, SANTINA CHERUBINI, ALESSIA MILICIANI • Commedia corale con circa 260 interpreti (di cui 215 aretini che impersonano loro stessi) scritta dal regista spagnolo e dall'attore Marconi che si esibisce nella parte di un sottaniere con le "c" aspirate, un giovane Don Giovanni redivivo che passa dai tetti ai letti e, in attesa di laurearsi, campa vendendo biciclette rubate alle studentesse straniere. Dialoghi con battute a raffica, buffoneria col turbo dialettale, macchiettismo diffuso, largo margine all'improvvisazione, vera o finta e, ovviamente, molte digressioni erotiche. Distribuito da Joyclub Cinkomanero Enter e Nurosfera. Comm. 93' G ✱✱

Totò a colori IT. 1952 di STENO con TOTÒ, VIRGILIO RIENTO, FRANCA VALERI, VITTORIO CAPRIOLI, LUIGI PAVESE, ROCCO D'ASSUNTA, ISA BARZIZZA, FRANCO CASTELLANO, PAOLO FERRARI • 1° film italiano a colori (Ferraniacolor). È un'antologia dei più famosi sketch di rivista del grande comico e soprattutto delle sue esibizioni marionettistiche più geniali: il Pinocchio folle e metafisico, il gran finale del direttore d'orchestra. Fotografia di Tonino Delli Colli. "... non era il caso di stare a fare della regia. Fu come se avessi dato la macchina da presa in mano a Totò. I tempi di Totò erano perfetti, perché lui li aveva sperimentati anni e anni con il pubblico" (Steno). Nel 1953 escono 15 italiani a colori che salgono a 51 nel 1954 (in vari sistemi). Comico 96' T ✱✱✱✱ ○○○○

Totò al Giro d'Italia IT. 1948 di MARIO MATTÒLI con TOTÒ, GIUDITTA RISSONE, ISA BARZIZZA, CARLO NINCHI, WALTER CHIARI, MARIO CASTELLANI, FULVIA FRANCO, MARIO RIVA, LUIGI PAVESE • Per conquistare la sua bella, Totò, professore barbuto e innamorato, deve vincere il giro. Venduta distrattamente l'anima al diavolo, batte Bartali, Coppi e tutti gli altri. Nonostante l'impalcatura farsesca, documenta il clima sportivo dell'epoca. Prezioso per capire l'atmosfera dell'Italia postbellica. Memorabile lo scontro tra Satana (Carlo Micheluzzi) e Totò-Faust-Pulcinella. Musiche di Nino Rota. Appaiono nel ruolo di loro stessi Coppi, Bartali, Nuvolari, Spoldi, Lorenzi, Consolini e molti altri. BN Comico 90' T ✱✱✱ ○○○○

Totò allegro fantasma Vedi L'allegro fantasma

Totò all'inferno IT. 1955 di CAMILLO MASTROCINQUE con TOTÒ, MARIA FRAU, UBALDO LAY, FRANCA FALDINI, MARIO CASTELLANI, ALDO GIUFFRÉ, FULVIA FRANCO, DANTE MAGGIO, MARIO PISU, TINO BUAZZELLI • Totò sogna di trovarsi all'inferno, fa la corte a Cleopatra, ingelosisce Satana, scappa sulla Terra, è processato e condannato per dongiovannismo. L'idea è dello stesso Totò, ci hanno lavorato in 6 sceneggiatori, ma stavolta l'unione non fa la forza. Il surrealismo di Totò tocca uno dei suoi vertici. Il suo 1° film con Mastrocinque. Ne fecero insieme altri 10. Fu visto da 2 345 000 spettatori che allora era un successo medio. BN/Col. Comico 90' T ✱✱ ○○○○

Totò a Parigi IT.-FR. 1958 di CAMILLO MASTROCINQUE con TOTÒ, SYLVA KOSCINA, FERNAND GRAVEY, LAURETTA MASIERO, TIBERIO MITRI, MEMMO CAROTENUTO, FANFULLA • A Parigi il marchese Gastone scopre che a Roma vive un suo perfetto sosia, un bizzarro vagabondo. Si architetta una truffa con scambio di ruoli per incassare l'assicurazione sulla vita del marchese vivo, eliminando quello falso. L'antica trovata dei sosia funziona male per colpa di una sceneggiatura stiracchiata, senza fantasia e con qualche eccesso di volgarità. Totò riesce a essere, nonostante tutto, imprevedibile. BN Comico 110' T ✱✱ ○○○

Totò cerca casa IT. 1949 di STENO, MARIO MONICELLI con TOTÒ, ALDA MANGINI, AROLDO TIERI, LIA MOLFESE, LUIGI PAVESE, MARISA MERLINI, FOLCO LULLI, MARIO RIVA, MARIO CASTELLANI • Rimasto senza casa per la guerra, impiegato statale vive in un'aula scolastica, spostandosi poi in un cimitero, nello stu-

dio di un pittore e al Colosseo. Come parodia del neorealismo è irresistibile. Oltre al contributo di una compatta sceneggiatura (Age, Scarpelli, Metz, Marchesi dalla commedia *Il custode* di Alfredo Moscariello) c'è un formidabile Totò che dà la sensazione di inventarsi la parte man mano che il film procede. BN Comico 90′ T *** ○○○○○

Totò cerca moglie It. 1950 di Carlo Ludovico Bragaglia con Totò, Mario Castellani, Aroldo Tieri, Marisa Merlini, Ave Ninchi, Elvy Lissiak, Anna Maestri, Luigi Pavese • A Totò, scultore squattrinato che fa la bohème a Roma con l'assegno mensile di una zia d'Australia, arriva la fotografia di una ragazza che dovrebbe sposare: è un'aborigena. Che fare? Scritto in 12 giorni da Age & Scarpelli, V. Metz e S. Continenza, è diretto a ritmo veloce con buffe gag da cinema muto e una sequenza formidabile: la visita in casa Bellavista dove tutti sono miopi. BN Comico 76′ T ** ○○○

Totò cerca pace It. 1954 di Mario Mattòli con Totò, Paolo Ferrari, Ave Ninchi, Isa Barzizza, Mario Castellani, Enzo Turco • Gennaro Piselli, mobiliere e vedovo senza figli, sposa una vedova, ma il matrimonio è malvisto dai nipoti per ragione d'interesse. Dalla commedia *Vietato ai maggiorenni* del toscano Emilio Caglieri, adattata dall'autore con Ruggero Maccari, Vincenzo Malarico (nella piccola parte di un avvocato) e Mattòli. Poco riuscito incontro tra comicità toscana e buffoneria totoista. La storia c'è, ambientata a Firenze, ma lo ingabbia un po'. Godibili i suoi duetti con A. Ninchi. Ferraniacolor. BN Comico 90′ T ** ○○○

Totò che visse due volte It. 1998 di Daniele Ciprì, Franco Maresco con Salvatore Gattuso, Marcello Miranda, Carlo Giordano, Pietro Arcidiacono • Diviso in 3 episodi, abitati da poveri cristi sullo sfondo di una Palermo e di una Sicilia rappresentate, come nel precedente *Lo zio di Brooklyn*, come la scena livida e allucinata del laido e del mostruoso. Fa da collante "il tema unitario della morte di Dio per un'umanità che ha smarrito i valori fondamentali" (Ciprì e Maresco). Con programmi esplicitamente blasfemi nel loro nichilismo disperato, toccano temi sacri il 1° e specialmente il 3° episodio in cui si narra, in modi grottescamente distorti, la storia di Lazzaro secondo il rito mafioso dello scioglimento nell'acido e quello della crocifissione. Film monocromo, monocorde, monotono che non sfugge al sospetto di un ossessivo maledettismo estetizzante: un'opera impietosa anche verso la stessa umanità che racconta. Ultimo film sequestrato dalla censura ufficiale in Italia. Dissequestrato poi in appello. Grott. 95′ S *** ○

Totò contro il pirata Nero It. 1964 di Fernando Cerchio con Totò, Mario Petri, Mario Castellani, Grazia Maria Spina, Aldo Giuffrè • Rifugiatosi a bordo di una nave pirata, José (Totò) scrocca la fama di imbattibile spadaccino, ingelosendo il pirata Nero (Petri). Equivoci, funambolismi, filastrocche, pantomime, trovate surreali. Galeoni, pirati, scene d'azione sono spezzoni sottratti da altri film. 3° film di Totò con la regia di Cerchio. Dei 3 "è quello in cui emerge con maggiore evidenza la propensione dell'interprete alla trovata assurda, alla comicità astratta, alle gag visive illogiche" (A. Anile). Comico 102′ T **½ ○○

Totò contro i 4 It. 1963 di Steno con Totò, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Peppino De Filippo, Erminio Macario, Moira Orfei, Mario Castellani, Carlo Delle Piane • Nello stesso giorno in cui gli hanno rubato l'auto nuova, il commissario Saracino (Totò) deve risolvere quattro casi complicati. 4 "spalle" di lusso promossi a coprotagonisti a rotazione con Delle Piane, ladruncolo, preso a schiaffoni dal burbero Don Amilcare (Fabrizi). Film medio. BN Comico 98′ T ** ○○

Totò contro Maciste It. 1962 di Fernando Cerchio con Totò, Nino Taranto, Samson Burke, Nerio Bernardi, Nadine Sanders, Luigi Pavese • Totokamen e Tarantokamen sono scritturati a Tebe dal boss di un locale notturno e coinvolti in sfide faraoniche, intrighi, battaglie. Parodia del genere storico-mitologico reinventato da Francisci con *Le fatiche di Ercole*. Piuttosto sciamannato e trito. Comico 90′ T ** ○○○

Totò d'Arabia (*Totò de Arabia*) Sp.-It. 1965 di José Antonio De La Loma con Totò, Georges Rigaud, Fernando Sancho, Nieves Navarro, Mario Castellani, Luigi Pavese Comico 88′ T *½ ○○

Totò Diabolicus It. 1962 di Steno con Totò, Raimondo Vianello, Nadine Sanders, Mario Castellani, Luigi Pavese, Béatrice Altariba • Un marchese assassinato lascia una favolosa eredità a quattro fratelli (tutti interpretati da Totò), tre dei quali sono, a loro volta, uccisi. Una delle vette dell'ultimo Totò, in preda al fregolismo, perversione nascosta in ogni grande comico. Fa e strafà a suo piacere. Il modello è *Sangue blu* con A. Guinness. "Rivitalizzato da un'iniezione di comicità nera, Totò recupera un potenziale sadico ancora inesplorato" (A. Anile). Piccolo ruolo da giardiniere per il regista Steno. BN Comico 98′ T *** ○○○○

Totò di notte n.1 It. 1962 di Mario Amendola con Totò, Erminio Macario, Margaret Rose Keil, Mac Ronay Mus. 100′ T * ○○

Totò e Carolina It. 1955 (1953) di Mario Monicelli con Totò, Anna Maria Ferrero, Maurizio Arena, Arnoldo Foà, Tina Pica, Mario Castellani • L'agente di polizia Caccavallo ha il compito di riportare al paese natio una ragazza sbandata che a Roma aveva tentato il suicidio per una delusione d'amore. Nessuno la vuole. Che farne? Presentato in censura nel febbraio 1954, fu bocciato perché considerato *inaccettabile* in 35 punti. Dopo altre due bocciature, fu ammesso alla programmazione in dicembre con tagli per più di 200 metri e alcuni rifacimenti espressamente indicati. Uscì nel marzo 1955, ma col divieto di esportazione all'estero che fu tolto nel 1958, al sesto esame di censura. La commedia offre a Totò l'occasione di mostrare il versante patetico e malinconico del suo personaggio. Qualche spunto di satira anticlericale. Soggetto di Ennio Flaiano, sceneggiato da Age, Scarpelli, Sonego e Monicelli che per la 1ª volta firma la regia da solo. BN Comm. 85′ T *** ○○○

Totò e Cleopatra It. 1963 di Fernando Cerchio con Totò, Magali Noël, Lia Zoppelli, Moira Orfei, Gianni Agus, Carlo Delle Piane, Mario Castellani • Di ritorno dall'Egitto dov'è stato stregato da Cleopatra, Marco Antonio viene sequestrato dalla moglie che rispedisce un sosia alle Piramidi. I film di F. Cerchio sono tra i più storti e fiacchi di un Totò stanco che qui riesuma Petrolini col discorso di Nerone ai romani. Comico 100′ T ** ○○

Totò e i re di Roma It. 1951-2 di Steno, Mario Monicelli con Totò, Anna Carena, Aroldo Tieri, Giovanna Pala, Anna Vita, Ernesto Almirante, Alberto Sordi • Povero archivista ministeriale, sposato e con cinque figli, decide di uccidersi per dare alla moglie i numeri vincenti del lotto dall'aldilà. Ispirato a due racconti di Anton Čechov (*La morte di un impiegato* ed *Esami di promozione*), con un prestito da *Quale onore!*, atto unico di Peppino De Filippo, ne rispetta il mondo patetico e amaro dove le lacrime invisibili e non piante affiorano tra il sorriso e la risata. Unico confronto cinematografico tra Totò e Sordi. Film anomalo e un po' schizofrenico per il frequente cambio di toni e l'indecisione stilistica. Almeno una sequenza memorabile: quella del funerale (uno dei 2!) in cui Totò guida a piedi il proprio corteo funebre. Finale postfelliniano con un sogno su un Paradiso-Olimpo, ottenebrato dalla burocrazia e diretto dal canuto Almirante che in chiusura di carriera ha il ruolo del padreterno. Anch'esso colpito dalla censura che ne ritardò di 1 anno la distribuzione e impose il finale del sogno. Soggetto di D. Risi e E. De Concini, sceneggiato dai 2 registi. Prodotto da C. Ponti, è uno dei film migliori e meno conosciuti di Totò. BN Comico 104′ T ***½ ○○○○

Totò e le donne It. 1952 di Steno, Mario Monicelli con Totò, Ave Ninchi, Peppino De Filippo, Lea Padovani, Giovanna Pala, Franca Faldini, Clelia Matania, Mario Castellani • Per sfuggire a una moglie invadente e bisbetica, anziano commesso si rifugia in soffitta dove vive di sogni e di fantasie. All'insegna di una programmatica misoginia antimammista, conta specialmente per l'incontro comico-patetico con L. Padovani. Il personaggio di Totò in fasce è il neonato

Carlo Vanzina. Preparato e diretto soltanto da Steno. 1° film della coppia Totò-Peppino, quello in cui Totò incontra F. Faldini che divenne poi sua moglie. C. Matania e A. Ninchi bravissime. BN Comico 103′ T *** ○○○○

Totò e Marcellino It. 1958 di Antonio Musu con Totò, Pablito Calvo, Fanfulla, Memmo Carotenuto, Jone Salinas • Un ladro, detto il Professore, si fa passare per zio di Pablito che ha perso la mamma, ma Alvaro, lo zio vero, lo fa arrestare e manda il nipotino a mendicare, sfruttandolo. L'idea di partenza è alla Chaplin (*Il monello*), la zona del racconto è in bilico tra Dickens e De Amicis con risvolti alla Zavattini. P. Calvo usciva da *Marcellino pane e vino* (1955). Dal racconto *Il prezzo della gloria* di Massimo Franciosa. BN Comm. 100′ T ** ○○○

Totò e Peppino divisi a Berlino It. 1962 di Giorgio Bianchi con Totò, Peppino De Filippo, Robert Alda, Nadine Sanders, Luigi Pavese • Magliaro a Berlino Ovest, Totò accetta per denaro di farsi processare al posto di un criminale di guerra nazista di cui è il sosia. Finiscono a Berlino Est dove vengono rapiti dai russi e poi a Pechino. È una commedia degli equivoci prolissa e confusa col fiatone, con 2 o 3 sequenze divertenti. I film messi in parodia sono 2: *I magliari* e l'americano *Vincitori e vinti* con Totò che imita B. Lancaster. BN Comico 101′ T ** ○○○

Totò, Eva e il pennello proibito It.-Fr.-Sp. 1959 di Steno con Totò, Abbe Lane, Mario Carotenuto, Louis De Funès, Luigi Pavese, Giacomo Furia, Francesco Mulé BN Comico 104′ T *½ ○○

Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi It. 1960 di Mario Mattòli con Totò, Aldo Fabrizi, Christine Kaufmann, Rina Morelli, Luigi Pavese, Geronimo Meynier, Franca Marzi, Angela Luce, Oreste Lionello • Carlo e Gabriella si amano. Le rispettive mamme approvano, ma i padri litigano. I giovani d'oggi (del '60) non c'entrano. Sono i duetti Totò-Fabrizi che alimentano la buffoneria della commedia con dialoghi ad alta velocità. Totò è grande e Fabrizi non gli è da meno. L'annunciatrice Anna Maria Gambineri ha il ruolo di sé stessa. BN Comico 87′ T ** ○○○

Totò falsario Vedi La banda degli onesti

Totò lascia o raddoppia? It. 1958 di Camillo Mastrocinque con Totò, Mike Bongiorno, Valeria Moriconi, Bruce Cabot, Dorian Gray, Carlo Croccolo, Gabriele Tinti, Rosanna Schiaffino, Luigi Pavese, Edy Campagnoli • Duca squattrinato, intenditore di cavalli, si iscrive al quiz televisivo di Mike Bongiorno; una coppia di loschi italoamericani punta forte sulla sua vittoria. Scritto da Metz e Marchesi, il copione sfrutta il fresco successo popolare della trasmissione e oggi è diventato un curioso documento d'epoca. A Totò gli abiti e i modi aristocratici vanno a pennello. Fu il 1° abbraccio – promiscuo e non molto affettuoso – tra cinema italiano e televisione. BN Comico 94′ T **½ ○○○

Toto le héros - Un eroe di fine millennio (*Toto le héros*) Belg.-Fr.-Germ. 1991 di Jaco Van Dormael con Michel Bouquet, Jo De Backer, Thomas Godet, Hugo Harold Harrison, Fabienne Loriaux, Peter Böhlke, Karim Moussati • Convinto di essere stato scambiato nella culla con un altro bambino, quindi di essere cresciuto in una famiglia non sua e di aver vissuto la vita di un altro, Thomas – chiamato con il vezzeggiativo di Toto – ospite nel 2027 di una casa di riposo, fantastica di uccidere colui che gli ha rubato la vita, Alfred, ricco e potente. Opera prima del belga Van Dormael (1957), il film è narrato con una serie di sconnessioni temporali, secondo il libero flusso dei ricordi e delle associazioni mentali di Thomas. È una storia sotto il segno della morte, ma sorvegliata dagli angeli custodi di un'allegra ironia e di un bizzarro umorismo, molto fiammingo anche nei suoi estri surreali, che le conferiscono un indubbio fascino e l'hanno reso uno dei film più premiati, ammirati e un po' sopravvalutati del 1991. Dramm. 90′ T *** ○○○

Totò le Mokò It. 1949 di Carlo Ludovico Bragaglia con Totò, Gianna Maria Canale, Carla Calò, Franca Marzi, Luigi Pavese, Mario Castellani, Carlo Ninchi • Pepé le Mokò, temuto capobanda della Casbah di Algeri, viene ucciso in un conflitto con la polizia. I complici lo rimpiazzano con un suo parente che vive a Napoli, Antonio Lumaconi detto Totò. Una delle migliori "totoate" in assoluto, grazie anche a un copione di spedita semplicità che fila via come un treno rapido senza una fumata, seguendo i binari del celebre film di Duvivier di cui è, e non è, una parodia. Se si toglie la goffaggine filodrammatica delle attrici opulente e poppute (ma C. Calò è bravina), tutto funziona. C'è un Totò in gran forma: il numero della danza è da antologia. 1ª iniezione di sadismo nella maschera di Totò. Nei titoli, per un errore, M. Castellani è diventato Renato Castellani. BN Comico 90′ T ***½ ○○○○

Totò nella fossa dei leoni Vedi Due cuori fra le belve

Totò nella luna It. 1958 di Steno con Totò, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi, Luciano Salce, Sandra Milo, Richard McNamara, Francesco Mulé • Nel sangue di un fattorino che lavora per un editore si scopre il glumonio, sostanza che lo rende particolarmente adatto ai voli spaziali: occorre spedirlo subito sulla luna. Parodia strascicata dei film di fantascienza per colpa di una sceneggiatura (cui collaborò anche Ettore Scola) con battute grassocce e doppisensi sfacciati. Si salvano gli assolo di Totò e i suoi duetti con U. Tognazzi che gli fa da spalla. BN Comico 101′ T ** ○○○

Totò, Peppino e i fuorilegge It. 1956 di Camillo Mastrocinque con Totò, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Dorian Gray, Franco Interlenghi, Maria Pia Casilio, Memmo Carotenuto, Mario Castellani, Lamberto Maggiorani, Teddy Reno • Con la complicità di un amico barbiere Totò organizza un finto rapimento ai danni della moglie ricca, avara e antipatica. 3 attori di grosso calibro (dialettale) nella stessa commedia, scritta e curata più del solito. Nastro d'argento per P. De Filippo attore non protagonista 1957, ma Titina è così autorevole che costringe Totò a farle da spalla. BN Comico 104′ T *** ○○○

Totò, Peppino e... la dolce vita It. 1961 di Sergio Corbucci con Totò, Peppino De Filippo, Tania Beryll, Gloria Paul, Mara Berni, Francesco Mulé, Rosalba Neri, Mario Castellani, Giò Staiano • Trasferiti nella Capitale, due provinciali del Sud si fanno affascinare dalle lusinghe della "dolce vita", ma scambiano la cocaina col borotalco. Non è uno dei migliori tra i 16 che Totò e Peppino girarono insieme. Parodia del film di Fellini (e c'è G. Staiano del cast originale), ovviamente. Corbucci, che nel '61 diresse 4 film (e che appare come signore che aspetta a un telefono pubblico), si affida ai due a occhi chiusi. BN Comico 89′ T ** ○○○

Totò, Peppino e... la malafemmina It. 1956 di Camillo Mastrocinque con Totò, Peppino De Filippo, Teddy Reno, Nino Manfredi, Vittoria Crispo, Mario Castellani, Dorian Gray • L'amore tra un giovanotto e un'attricetta di varietà è contrastato dalla famiglia. La malafemmina è D. Gray, allora soubrette in voga. La canzone omonima è una delle più belle di Totò, anche qui tenuto a freno dalla censura democristiana. La scena della dettatura della lettera è da antologia. La sintonia di Totò e Peppino è qui perfetta. Grandissimo successo: 4 milioni e mezzo di spettatori. BN Comico 118′ T *** ○○○○○

Totò, Peppino e le fanatiche It. 1958 di Mario Mattòli con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Mario Riva, Alessandra Panaro, Elena Borgo, Johnny Dorelli • Totò e Peppino finiscono in manicomio perché perseguitati dai familiari. Una collana di barzellette, poche idee, regia incolore. Solo Totò e Peppino offrono qualche momento esilarante. BN Comico 89′ T *½ ○○○

Totò, Peppino e... una di quelle Vedi Una di quelle

Totò Sapore e la magica storia della pizza It. 2003 di Maurizio Forestieri Anim. 78′ (RAG.) ** ○○

Totò sceicco It. 1950 di Mario Mattòli con Totò, Tamara Lees, Aroldo Tieri, Riccardo Billi, Laura Gore, Lauretta De Lauri, Cesare Polacco, Arnoldo Foà, Mario Castellani, Ubaldo Lay, Carlo Croccolo, Raimondo Vianello, Aldo

Giuffrè • Per star vicino al marchesino suo padrone, arruolatosi nella Legione Straniera, il suo maggiordomo lo segue in Africa, ma per errore finisce tra le file dei ribelli che, scambiatolo per il figlio dello sceicco, lo proclamano loro capo. È uno degli 8 film interpretati da Totò nel 1950, e uno dei più pimpanti e ricchi di trovate comiche, sostenuto da un insolito impegno produttivo. I film messi alla berlina sono: *Il figlio dello sceicco* con R. Valentino (rieditato in quel periodo) e *Atlantide*. Foà vi interpreta il personaggio più folle di tutta la sua carriera. BN Comico 95' T ★★★ ooo

Totò sexy It. 1963 di Mario Amendola con Totò, Erminio Macario, Mario Castellani, Mario Pisu, Mimmo Poli, Toni Ucci, Andrea Scandurra, Nando Angelini, Gianni Agus • Due suonatori ambulanti, finiti in galera per contrabbando, si abbandonano ai loro sogni popolati di donne seducenti. Uno dei più fiacchi e scipiti film del principe Antonio De Curtis. Comico 90' T ★ ooo

Totò Story It. 1968 con Totò • Antologia realizzata dalla Manenti Film l'anno dopo la morte del grande comico (1898-1967) con una breve presentazione del suo vecchio collega Mario Castellani. 3 dei 9 episodi sono tratti da *Totò sceicco*. Gli altri da *La banda degli onesti*, *Totò, Peppino e la malafemmina*, *Totò, Peppino e i fuorilegge*, *Totòtruffa '62*, *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi*, *Signori si nasce*. BN Comico 108' T ★★★ ooo

Totòtarzan It. 1950 di Mario Mattòli con Totò, Marilyn Buferd, Mario Castellani, Tino Buazzelli, Adriana Serra, Bianca Maria Fusari, Alba Arnova, Luigi Pavese, Vira Silenti, Aldo Giuffrè, Carlo Croccolo, Sofia Lazzaro • Tre loschi avventurieri si recano in Africa per ritrovare Totò, abbandonato e cresciuto nella giungla, al quale è toccata una ricca eredità, e lo riportano in Europa. Munito anche di coda, Totò mette a nudo, con il suo sguardo infantile, le convenzioni della società civile. "È apparso all'orizzonte del cinema come arcobaleno dopo il temporale" (Aldo Palazzeschi). Sophia Loren era ancora S. Lazzaro. S'intravede anche Giovanna Ralli. All'inizio della sua carriera, il ventenne Ettore Scola contribuisce al copione con questa battuta: "Io Tarzan, lei Cheeta, tu bona". BN Comico 90' T ★★½ oooo

Totò terzo uomo It. 1951 di Mario Mattòli con Totò, Franca Marzi, Elli Parvo, Carlo Campanini, Aroldo Tieri, Diana Dei, Bice Valori, Carlo Romano, Mario Castellani, Aldo Giuffrè • In un paese vivono, non senza contrasti, due gemelli. Arriva un terzo gemello a mettere gli altri due nei pasticci. La trama è imbrogliatissima, ma conta poco perché è al servizio dello sfrenato istrionismo di un Totò moltiplicato per 3. Scritto da Metz, Marchesi, Age, Scarpelli e Mario Pelosi, autore anche del soggetto. BN Comico 95' T ★★ ooo

Totòtruffa '62 It. 1961 di Camillo Mastrocinque con Totò, Nino Taranto, Estella Blain, Lia Zoppelli, Ernesto Calindri, Geronimo Meynier, Luigi Pavese, Milena Vukotic, Oreste Lionello, Renzo Palmer • Antonio (Totò), ex attore di varietà, mantiene la figlia in un ottimo collegio organizzando piccole truffe con l'amico e collega Felice (Taranto). Bonariamente lo perseguita il commissario Malvasia (Calindri). Quando i rispettivi figli ignari s'innamorano i due padri fanno pace. Da una mediocre sceneggiatura di Castellano & Pipolo, più che un film, una catena di sketch che consentono ai due compari di scatenarsi in esuberanti gag, dialoghi divertenti, spassosi personaggi. 1° dei 6 film di Totò con Taranto, la sua "spalla più umile che in privato non riuscì mai a dargli del tu" (A. Anile). Comico 107' T ★★ oooo

Totò, Vittorio e la dottoressa It.-Fr.-Sp. 1957 di Camillo Mastrocinque con Totò, Vittorio De Sica, Titina De Filippo, Abbe Lane, Pierre Mondy, Agostino Salvietti, Franco Coop, Dante Maggio, Luigi Pavese • Due goffi investigatori devono indagare sulla moralità di una dottoressa americana sposata a un avvocato napoletano. Metz e Marchesi erano in rosso, cioè senza benzina né idee, quando hanno scritto questa farsa stracca con dialoghi logori e invenzioni risapute. Totò e V. De Sica si trovano insieme soltanto nel titolo. BN Comico 98' T ★★ oo

A Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante (*Hsia Nu*) HK-Taiw. 1972 di King Hu con Hsu Feng, Shih Chun, Pai Yong, Tien Peng, Roy Chiao • Liberamente ispirato a un libro di racconti di Piu Sung-Ling (1640-1715), è un vasto affresco epico-avventuroso con risvolti fantastici la cui azione ha per sfondo un villaggio della Cina settentrionale nell'epoca Ming (1367-1643) e per personaggi principali la bella, valorosa e perseguitata figlia (Feng) di un ministro morto sotto le torture, che s'è nascosta in una casa infestata dai fantasmi; un giovane povero (Chun), pittore e letterato; un generale travestito da cieco e un pacifico monaco buddista, esperto in arti marziali, le cui ferite si rigenerano al sole e il cui sangue si tramuta in oro. Si può dividere in tre parti: la prima ha le cadenze di un racconto del mistero con risvolti ironici; la seconda mette in scena duelli all'arma bianca che si trasformano in fantasiosi e magici balletti; nella terza parte l'azione spettacolare lascia il posto a un misticismo visionario: vi si suggerisce come l'etica dello Zen – precisione, rigore, controllo di sé, ascetismo, efficacia, lealtà – si traduce in gesto e azione. 4° film di King Hu, raffinato scenografo e coreografo, pur non mancando di squilibri, di prolissità e di passaggi opachi, è uno splendido esempio di cinema come fonte di avventura, meraviglia, magia spettacolare, organizzazione del movimento nello spazio. In concorso a Cannes nel 1975, in Italia è stato visto soltanto sui teleschermi. Avv. 175' T ★★★½ ooo

Tough Enough (*Knallhart*) Germ. 2006 di Detlev Buck con David Kross, Jenny Elvers-Elbertzhagen, Erhan Emre, Oktay Ozdemir, Arnel Taci • Con la madre, piantata da un ricco amante che la manteneva, il 15enne Michael trasloca in un quartiere periferico di Berlino dove per lui la vita si fa dura: nella nuova scuola regna il bullismo; la madre cambia uomini come spazzolini da denti, uno peggio dell'altro; non gli resta che mettersi al servizio di un arabo che spaccia droga. Un altro piccolo segno della ripresa realistica del cinema tedesco negli anni 2000. L'ambientazione nella periferia berlinese degradata è efficace come la descrizione di una gioventù senza prospettive nella società del profitto e dei consumi. Scritto da Zoran Drvenkar e Gregor Tessnow, il fondo è di un pessimismo così radicale che sconfina nel nichilismo. Distribuito da Teodora (titolo inutilmente anglicizzante) con sottotitoli. Dramm. 99' G ★★½ oo

La Tour (*La Tour*) Fr. 1928 di René Clair • Maneggiata da Georges Périnal e Nicolas Roudakoff, la cinepresa di Clair sale e scende all'interno della Tour Eiffel (1889, ideata dall'ingegnere Alexandre Gustave Eiffel): in 72 inquadrature sono descritte le tensioni dinamiche e le bellezze metalliche del celeberrimo monumento. "Questo corto di estremo rigore e purezza è una delle più belle liriche visive composte per celebrare la materia, l'equilibrio e la conquista del cielo da parte degli uomini" (G. Charensol-R. Régent). Muto. BN Doc. 13' T ★★★

Tovarich (*Tovarich*) USA 1937 di Anatole Litvak con Claudette Colbert, Charles Boyer, Basil Rathbone, Anita Louise, Melville Cooper, Isabel Jeans, Morris Carnovsky • Rifugiati in Francia dopo la rivoluzione bolscevica, due coniugi nobili russi sono assunti come camerieri in casa di un banchiere, pur avendo in custodia un'enorme somma di proprietà dello zar. La consegnano a un rappresentante del governo sovietico. È una delle più famose commedie francesi degli anni '30 (di Jacques Duval, 1937, adattata da Robert E. Sherwood e riscritta da Casey Robinson). Rivista adesso è come una rosa un po' appassita, ma il gioco degli attori è ancora delizioso. BN Comm. 98' T ★★½ ooo

Toys - Giocattoli (*Toys*) USA 1992 di Barry Levinson con Robin Williams, Michael Gambon, Joan Cusack, Robin Wright, LL Cool J, Donald O'Connor, Jack Warden • Prossimo al trapasso, Mr. Zevo lascia la gestione della sua fabbrica di giocattoli al fratello, generale in pensione, sperando che il figlio, eccentrico e irresponsabile, si decida a crescere. Il generale trasforma l'officina in una fabbrica di micidiali giocattoli bellicosi. Favola stravagante con messaggio antimilitarista e antiautoritario greve. La sceneggiatura del regista con Valerie Custin fa acqua come un colabrodo, la regia è svogliata, tra gli interpreti si salva solo la spiritosa Cusack, robotica sorella. Persino Williams è sbiellato. Rimangono da elogiare le scenografie di Ferdinando Scarfiotti che deve essersi divertito assai, pescando nel repertorio di Magritte, del futurismo e del costruttivismo. Persino le verdi praterie sono finte. La giacca multifunzionale è un'invenzione di G. Giannini che fin da giovane coltiva una passione per l'elettronica. Fiab. 121' (RAG.) ★★ ooo

Toy Soldiers - Scuola di eroi (*Toy Soldiers*) USA 1991 di Daniel Petrie Jr. con Sean Astin, Wil Wheaton, Keith Coogan, Louis Gossett Jr., Denholm Elliott, Andrew Divoff, George Perez • Reparto di miliziani colombiani, al soldo di un'organizzazione di narcotrafficanti, occupa un "college" del New Jersey e, tenendo in ostaggio 92 ragazzi con il rettore, ricatta il governo di Washington chiedendo la liberazione di un loro boss. Attenzione: l'edificio è minato. Non c'è una rotellina fuori posto in questo energico film d'azione in sagace equilibrio tra suspense, umorismo, risvolti psicologici, conflitti scolastici. Ma è soltanto una macchina. Non è banale, invece, anche se non sviluppato, il tema del rapporto tra padri e figli in un curioso ribaltamento. Tratto da un romanzo di William Kennedy. Dramm. 112' T ★★½ oo

Toy Story - Il mondo dei giocattoli (*Toy Story*) USA 1996 di John Lasseter • Quando i bambini dormono, i giocattoli si svegliano e hanno una loro vita. Questa è l'idea di base di questo 1° film di animazione realizzato interamente con la *computer-graphic*. Distribuito dalla Disney e prodotto dalla Pixar Animation Studios, fondata nel 1985 da Lasseter, Ed. Catmull e Jason Katz. Non è un'idea nuova, ma è stata realizzata con intelligenza in un racconto fantastico articolato e ricco di invenzioni e trovate, non solo tecnicamente perfette, ma anche divertenti, varie, colte (per i fanatici delle citazioni, un piatto di inesauribile ricchezza). I personaggi principali sono Woody il cowboy e lo space-ranger Buzz, che affrontano il mondo degli umani dal loro punto di vista di giocattoli, ma hanno problematiche psicologiche umane: gelosia, invidia, amicizia. Versione italiana efficace, con Fabrizio Frizzi che dà la voce a Woody, Massimo Dapporto a Buzz, e con le canzoni cantate da Riccardo Cocciante. Anim. 80' (RAG.) ★★★½ oooo

Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa (*Toy Story 2*) USA 1999 di John Lasseter • Woody viene rapito da un collezionista ed è destinato a finire in un museo, ma Buzz e i vecchi amici, tutti i giocattoli del bambino Andy, partono alla sua ricerca. Ci sono voluti oltre 2 anni e 171 miliardi a Lasseter, con l'aiuto dei suoi figli, dei computer e dei tecnici della Pixar e della Disney, per realizzare questo seguito, in cui la storia conta meno dell'inesauribile e felice inventiva, della ricchezza di trovate, della straordinaria espressività nel linguaggio animato, dell'approfondimento del disegno dei personaggi vecchi e dell'originalità di quelli nuovi, dell'ineccepibile montaggio, della varietà di movimenti di macchina, per non parlare delle citazioni cinefile e della sequenza finale dei finti ciak sbagliati. Una vera pacchia per grandi e piccoli. Ancora funzionali le voci di Frizzi e Dapporto (Tom Hanks e Tim Allen, nell'originale). Anim. 94' (RAG.) ★★★ oooo

Toy Story 3 - La grande fuga (*Toy Story 3*) USA 2010 di Lee Unkrich • Andy è cresciuto e, in partenza per il college, deve decidere quali dei suoi giocattoli tenere, quali buttare via, quali regalare ai bambini dell'asilo. Per errore il sacco dei nostri amici finisce in una scuola materna-lager, comandata da un orso profumato alla fragola che sembra buono ma non lo è, dove i nuovi arrivati sono relegati alla sala dei più piccoli: bambini tremendi e scatenati che li maltrattano, li utilizzano come armi o utensili, non sanno usarli. Interviene Woody a liberarli. Rischiano di finire tutti al macero, ma trovano poi una nuova bambina che sa apprezzarli. È un gioiellino questo capitolo n. 3 di uno dei più riusciti film Pixar-Disney, non tanto per le ovvie innovazioni tecnologiche, ma soprattutto per la definizione e l'approfondimento dei personaggi ormai conosciuti; per la simpatia o l'ironia di alcuni personaggi nuovi: un memorabile Ken, il compagno di Barbie; un clown triste – con la voce di Giorgio Faletti – e un inquietante bambolotto-neonato guercio degno di Stephen King; per le memorabili ambientazioni (la scuola materna che di giorno riprende con realismo perfetto quelle dei nostri figli e di notte – con giochi di luce e di suono – si trasforma in uno spaventoso carcere, la discarica, l'inceneritore); per le trovate, le gag e la suspense; per la morale non buonista ma educativa. Imperdibile. 3D Anim. 103' (RAG.) ★★★½ oooo

Tra amiche (*Between Friends*) USA 1983 di Lou Antonio con Elizabeth Taylor, Carol Burnett, Barbara Bush, Stephen Young, Charles Shamata • Due donne di mezz'età provenienti da ambienti completamente diversi divorziano dai rispettivi mariti e diventano grandi amiche. Film per la TV via cavo. È tratto da un racconto di Shelley List, che l'ha prodotto e firma anche la sceneggiatura. Normale confezione ma con un'insolita cura psicologica. Il duetto Burnett-Taylor è da applauso. Comm. 100' T ★★½ oo

La traccia del serpente (*Manhandled*) USA 1949 di Lewis R. Foster con Dorothy Lamour, Sterling Hayden, Dan Duryea, Irene Hervey BN Dramm. 97' G ★★ oo

Tra cielo e terra (*Heaven & Earth*) USA 1993 di Oliver Stone con Tommy Lee Jones, Hiep Thi Le, Joan Chen, Haing S. Ngor, Debbie Reynolds, Dustin Nguyen, Conchata Ferrell Dramm. 140' G ★½ oo

The Tracker - La guida (*The Tracker*) Austral. 2002 di Rolf de Heer con David Gulpilil, Gary Sweet, Damon Gameau, Grant Page, Noel Wilton • 1922, nell'*outback* (entroterra) semidesertico dell'Australia del Sud. Guidati da un aborigeno a piedi che non è quel che sembra, tre poliziotti bianchi a cavallo inseguono con mezza giornata di ritardo un fuggitivo nero, accusato di aver ucciso una donna bianca. Violenze, massacri gratuiti, conflitti tra gli inseguitori. 9° film di R. de Heer, australiano di nascita olandese, che l'ha anche scritto e prodotto col finanziamento dell'Adelaide Festival of Arts. Film d'inseguimento lento dai tempi dilatati e dai campi lunghi e lunghissimi da scrutare per cogliere i piccoli dettagli e i minuscoli movimenti. Non poco estetizzante, ha il suo punto debole nel Fanatico, capo della spedizione che, nel suo sadismo razzista, fa da tramite troppo programmatico alla denuncia contro le atrocità del colonialismo. È appoggiato a dieci canzoni di Graham Tardif su testi del regista, cantate dall'aborigeno Archie Roach. Tutte fuori campo le scene di violenza, sostituite con tavole a colori del pittore Peter Coad. Dramm. 98' T ★★½ oo

Tracks - Lunghi binari della follia (*Tracks*) USA 1977 di Henry Jaglom con Dennis Hopper, Taryn Power, Dean Stockwell, Topo Swope, Michael Emil • Dopo tre anni in Vietnam, sergente americano scorta la salma di un compagno d'armi su un treno transcontinentale dall'Ovest all'Est. Prima di arrivare nella stazione del Maine, dove non c'è nessuno a ricevere l'eroe caduto per la patria, incontri con svariati personaggi s'intrecciano a ricordi, fantasie, allucinazioni. Scritto e diretto da Jaglom, di cui è il 2° film, fu interamente girato con la cinepresa in mano e il suono in presa diretta. Appartiene al filone dei film americani sui reduci dal Vietnam, ma in modo anomalo, con una interessante mescolanza di incubi e realtà. Dramm. 90' G ★★★ oo

Tracy e il signore del piano di sopra (*Oh God! Book II*) USA 1980 di Gilbert Cates con George Burns, Suzanne Pleshette, David Birney, Louanne, Howard Duff, Hans Conried, Wilfrid Hyde-White Fant. 94' T ★ oo

Trader Horn (*Trader Horn*©) USA 1931 di W.S. Van Dyke II con Harry Carey, Edwina Booth, Duncan Renaldo, Mutia Omoolu, C. Aubrey Smith • Un esperto cacciatore va in missione nella giungla africana per trovare una ragazza bianca cresciuta tra i cannibali. Uno dei più grandi successi commerciali della M-G-M agli inizi del sonoro; la indussero a

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

varare, affidandosi allo stesso regista, la serie di Tarzan con Johnny Weissmuller. Molte scene di esterni furono girate da una seconda unità in Africa: allora era un fatto raro. Oggi appare molto datato e non poco ingenuo il che può essere per qualcuno ragione di curiosità se non di fascino. Rifatto nel 1973. BN Avv. 120′ T ✱✱ oooo

Trader Horn il cacciatore bianco (*Trader Horn*②) USA 1973 di Reza S. Badiyi con Rod Taylor, Anne Heywood, Jean Sorel, Don Knight, Ed Bernard Avv. 105′ T ✱ oo

Tradimenti (*Betrayal*) GB 1983 di David Jones con Jeremy Irons, Ben Kingsley, Patricia Hodge, Avril Elgar, Ray Marinoni, Caspar Norman • Lui, Robert, fa l'editore. Lei, Emma, è sua moglie. L'altro, Jerry, l'agente letterario. Esiste anche Judith, moglie di Jerry, ma non si vede mai. L'azione su un arco di nove anni (sette di adulterio) è raccontata alla rovescia. Teatro in scatola, ma di qualità extra. È una commedia (1978) di Harold Pinter che l'ha adattata per lo schermo. Non è una macchina teatrale ben oliata alla Noël Coward: il lavoro sul tempo della memoria e su quello cinematografico cancella le tracce del palcoscenico. Sotto il tema dell'adulterio appaiono altri tradimenti. Comm. 95′ S ✱✱✱ oo

Tradimento① (*Up Tight*) USA 1968 di Jules Dassin con Julian Mayfield, Raymond St. Jacques, Max Julien, Ruby Dee, Frank Silvera • Dopo l'uccisione di Martin Luther King, l'organizzazione del Black Power passa alla lotta violenta. Si decide una rapina in un'armeria. Un guardiano resta ucciso. Si cerca il colpevole. Qualcuno tradisce. Rifacimento del celebre film di John Ford del 1935, tratto dal romanzo *The Informer* (1925) di Liam O'Flaherty. Dassin punta sul dramma psicologico del protagonista, su uno sfondo di violenza e frustrazione. Fotografia di B. Kaufman, scene di A. Trauner. Alla sceneggiatura hanno collaborato gli attori Mayfield e Dee. Dramm. 104′ G ✱✱½ oo

Tradimento② It. 1982 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi, Ida Di Benedetto, Antonio Ferrante, Tommaso Bianco Dramm. 106′ T ✱½ oo

Il tradimento It. 1951 di Riccardo Freda con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale, Caterina Boratto, Camillo Pilotto, Arnoldo Foà BN Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Il tradimento di Elena Marimon (*Le Secret d'Hélène Marimon*) Fr.-It. 1954 di Henri Calef con Isa Miranda, Carla Del Poggio, Franck Villard, Jean Debucourt, Noël Roquevert, André Valmy, Louis de Funès BN Dramm. 100′ T ✱½ oo

Tradita Vedi Betrayed - Tradita

Il traditore (*The Informer*) USA 1935 di John Ford con Victor McLaglen, Heather Angel, Margot Grahame, Una O'Connor, Wallace Ford, Preston Foster, J.M. Kerrigan • Dal romanzo *The Informer* (1925) di Liam O'Flaherty: nel 1922, durante la lotta del Sinn Fein contro gli inglesi, un capo dell'IRA clandestina è tradito per 20 sterline da Gypo, un militante di base che ha bisogno di denaro per emigrare e che sarà braccato dai suoi compagni e dalla sua coscienza. Dolorosa parabola moderna sulla figura di Giuda. Il 1° e il più bello dei 6 film irlandesi di Ford, e una delle sue opere più europee, anche per la palese influenza dell'espressionismo tedesco nell'atmosfera, tutta ombre e nebbie (fotografia di J.A. August) e il simbolismo religioso della narrazione: il tema cristiano del peccato e della redenzione attraverso la sofferenza è centrale. A Ford toccò la statuetta della regia; altri 3 Oscar per la sceneggiatura (Dudley Nichols), McLaglen, musica (Max Steiner). Il romanzo era già stato filmato in GB nel 1929 da Arthur Robison. Rifatto con *Tradimento*. BN Dramm. 91′ T ✱✱✱✱ ooo

Il traditore di Forte Alamo (*The Man From the Alamo*) USA 1953 di Budd Boetticher con Glenn Ford, Julie Adams, Victor Jory, Hugh O'Brian, Neville Brand • Mandato in cerca di aiuti per Fort Alamo, durante la guerra tra il Messico e il Texas, un soldato viene ingiustamente accusato di diserzione. Fugge, trova la banda di falsi messicani che gli ha sterminato la famiglia e fa una strage. Ben congegnato e avvincente, è un tipico western di B. Boetticher: una storia concisa, efficace a diversi livelli, con una competente direzione di attori. West. 79′ T ✱✱✱ oo

Tra due donne① (*Between Two Women*①) USA 1937 di George B. Seitz con Franchot Tone, Maureen O'Sullivan, Virginia Bruce, Edward Norris, Cliff Edwards, Janet Beecher BN Sent. 88′ T ✱✱ oo

Tra due donne② (*Recours en grace*) Fr.-It. 1960 di Laslo Benedek con Raf Vallone, Emmanuelle Riva, Fernand Ledoux, Annie Girardot Dramm. 96′ T ✱½ o

Tra due donne③ It. 2001 di Alberto Ferrari con Giancarlo Piacentini, Alessandra Casella, Francesca Giovannetti, Gerardo Amato, Bedy Moratti Dramm. 93′ T ✱ o

Tra due fuochi (*The Man in the Middle*) GB 1964 di Guy Hamilton con Robert Mitchum, France Nuyen, Barry Sullivan, Keenan Wynn, Trevor Howard, Alexander Knox • In India, durante la seconda guerra mondiale, un tenente americano è processato per aver sparato contro un superiore. Gli avvocati della difesa hanno l'ordine di non evitare la condanna dell'imputato. Dramma giudiziario in un tribunale militare, ispirato al romanzo *The Winston Affair* di Howard Fast, realizzato con impegno e mestiere. Trionfa il grande Mitchum, con la sua vena di malinconia in fondo agli occhi. BN Dramm. 94′ T ✱✱½ ooo

Tra due mondi① (*Between Two Worlds*) USA 1944 di Edward A. Blatt con John Garfield, Edmund Gwenn, Eleanor Parker, Paul Henreid, Sydney Greenstreet, Sara Allgood • Durante la guerra 1939-45, a bordo di un transatlantico, i passeggeri si rendono conto di essere morti da poco: molti vittime di un bombardamento aereo, ma ci sono anche due amanti che hanno commesso insieme suicidio. Un Esaminatore dell'aldilà li sottopone a un questionario di sbarco celeste. Prodotto dalla Warner, è il rifacimento di *Outward Bound* (1930) di Robert Milton con Leslie Howard e Douglas Fairbanks Jr., tratto dal dramma (1923) di Sutton Vane, rappresentato anche in Italia come *In viaggio verso l'ignoto* o *In alto mare*. Il testo era già datato nel 1944, reso ancora più grave da una regia anonima, ma a livello di recitazione la squadra della Warner funziona con Gwenn e Greenstreet che brillano. BN Fant. 112′ T ✱✱ oo

Tra due mondi② It.-Fr. 2000-2003 di Fabio Conversi con Stéphane Freiss, Michele Placido, Lorenzo Crespi, Bianca Guaccero, Tony Sperandeo, Anna Maria Petrova Dramm. 88′ T ✱½ o

Tra due risvegli It. 1992 di Amedeo Fago con Silvia Cohen, Franco Castellano, Ivano Marescotti, Francesca Fago, Rossana Bossaglia • Mavi (Cohen), donna architetto, ama senza complessi di colpa il giornalista (Castellano) con cui convive a Roma e un neurochirurgo (Marescotti) in Liguria, senza che nessuno dei due sappia dell'altro. Un incidente ferroviario in cui rimane ferita mette i due a confronto. Basso costo e alto decoro tecnico-espressivo, ma il primo si fa sentire nel ricorso insistito alle citazioni e al video e nella scarsità dei personaggi di contorno che frenano la prima parte e non permettono un maggiore approfondimento dei temi di fondo: addizione del sentimento amoroso, duplicità del cuore umano, gusto della trasgressione, assunzione di nuove responsabilità nella donna di fine secolo. Bel finale con Mavi bambina. Dramm. 85′ T ✱✱ o

Traffic (*Traffic*) USA-Germ. 2000 di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Benicio Del Toro, Catherine Zeta-Jones, Dennis Quaid, Amy Irving, Don Cheadle, Luis Guzmán, Tomas Milian, Erika Christensen • Tre storie sul narcotraffico s'intrecciano tra USA e Messico, in un thriller filmato in cadenze di *docudrama*: a Washington un giudice, nuovo zar dell'antidroga, scopre di avere una figlia tossicodipendente; in California due onesti poliziotti della DEA fanno arrestare un insospettabile imprenditore, subito sostituito dalla moglie; in Messico due agenti locali si destreggiano in una lotta all'ultimo sangue tra "cartelli" rivali. Scritto sapientemente da Stephen Gaghan sulla base della miniserie britannica

Traffik (1989) di Simon Moore. Al di là delle apprezzabili qualità narrative e tecniche, in un concitato equilibrio tra dimensione pubblica e privata, tra esplosioni di violenza e rari lampi di luce, è un'amara riflessione su una guerra dove la posta in gioco, la droga pesante, "è un elemento interno al potere" (R. Escobar), frutto di una corsa accanita alla ricchezza in cui il cinismo mascherato da buona causa si nutre di continue infrazioni delle regole anche da parte di chi quelle regole dovrebbe tutelarle. 4 Oscar: regia, attore non protagonista (Del Toro), sceneggiatura non originale e montaggio. Thrill. 147′ G ✱✱✱½ oooo

Il trafficante di Manila (*Impasse*) USA 1968 di Richard Benedict con Burt Reynolds, Anne Francis, Lyle Bettger, Vic Diaz, Jeff Corey Avv. 100′ T ✱✱ oo

I trafficanti (*The Hucksters*) USA 1947 di Jack Conway con Clark Gable, Deborah Kerr, Ava Gardner, Sydney Greenstreet, Adolphe Menjou, Keenan Wynn, Edward Arnold • Pubblicitario spregiudicato (Gable) al soldo di un miliardario irascibile (Greenstreet) ritrova la dignità per amore di una vedova inglese (Kerr). Sceneggiato da Luther Davis, il film M-G-M annacqua gli spunti critici e satirici sul mondo pubblicitario del romanzo di Frederick Wakeman dal quale è tratto, ma ha brio, ritmo vivace e una bella squadra di interpreti tra cui A. Gardner in una parte di cantante di night-club. 1° film USA per D. Kerr. Il titolo originale significa "i venditori ambulanti". BN Comm. 115′ T ✱✱ ooo

I trafficanti della notte (*The Night and the City*) USA-GB 1950 di Jules Dassin con Richard Widmark, Gene Tierney, Googie Withers, Hugh Marlowe, Herbert Lom • Harry Fabian, equivoco avventuriero, organizza in un night-club di Londra incontri clandestini di lotta greco-romana, ma pesta i piedi a un ras della malavita. Con *Forza bruta* (1947) è il miglior film americano (anche se girato e ambientato a Londra) di Dassin, regista con la vocazione della violenza, apostolo della ribellione, cultore dell'energia individuale. È anche una delle vette del cinema nero per i caratteri del protagonista, un perdente dominato dal destino, per la descrizione irrealista di Londra, calata nell'ombra e nella bruma, per l'uso della fotografia (Max Greene) e della musica (Franz Waxman). Rifatto con *La notte e la città* (1992) con De Niro. BN Dramm. 101′ G ✱✱✱✱ oo

Trafficanti di uomini (*Illegal Entry*) USA 1949 di Frederick de Cordova con Howard Duff, Marta Toren, George Brent, Tom Zully BN Poliz. 84′ T ✱✱ oo

Una tragedia americana (*An American Tragedy*) USA 1931 di Josef von Sternberg con Phillips Holmes, Sylvia Sidney, Frances Dee, Irving Pichel, Frederick Burton, Claire McDowell, Fanny Midgley • Dal romanzo (1925) di Theodore Dreiser: fidanzato a un'operaia che ha messo incinta, un giovane ambizioso s'innamora di una ereditiera; pensa di eliminare la prima per poter sposare la seconda, ma prima che attui il progetto la donna annega accidentalmente. Lo condannano a morte per omicidio. Film che doveva dirigere Ejzenštejn per la Paramount, fu accettato controvoglia da J. von Sternberg e costituisce un intervallo nella serie dei 7 film (1930-35) con Marlene Dietrich. "Adattando un falso classico, pesante e pedante... usa una leggerezza di mano, una pulizia che migliorano il testo di partenza, essenzializzandolo, e non caricandolo né facendosi invischiare come nella faticosa messinscena di Stevens... (*Un posto al sole*, 1951)" (G. Buttafava). BN Dramm. 95′ G ✱✱✱ ooo

Tragedia a Santa Monica (*The Pitfall*) USA 1948 di André de Toth con Dick Powell, Lizabeth Scott, Jane Wyatt, Raymond Burr, John Litel, Byron Barr • Assicuratore (Powell) con moglie (Wyatt), figlio e vita piatta, ha un'avventura con la donna di un ladro che è corteggiata anche da un poliziotto privato (Burr). Guai per tutti: il poliziotto è ucciso dal ladro, a sua volta ucciso dall'assicuratore che, assolto, potrà tentare di ripartire da zero. Un nero con un *happy end* apparente tutto da godere, sostenuto dalla valida sceneggiatura di William Bowers (da un romanzo di Jay Dratler), da dialoghi aguzzi, da un ottimo gruppo di attori. BN Nero 84′ T ✱✱✱ ooo

La tragedia del Bounty (*Mutiny on the Bounty*①) USA 1935 di Frank Lloyd con Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone, Herbert Mundin, Eddie Quillan, Movita, Donald Crisp • Nel 1789 l'equipaggio del vascello britannico *Bounty*, in viaggio per l'America del Sud, si ammutina, appoggiato dal secondo ufficiale Christian, al capitano William Bligh e lo abbandona in mare su una scialuppa con pochi marinai fedeli. Ispirato al libro di Charles Nordhoff e James Norman Hall, è il migliore dei 3 *Bounty*, pur non avendo la complessità psicologica di quello di Milestone (1962) possiede il senso dell'avventura, scatto, ritmo e uno dei tiranni più imponenti nella storia del cinema, il Bligh di Laughton. Caso raro, se non unico, di una pellicola che ebbe 8 nomination ai premi Oscar e vinse solo quello del miglior film. BN Avv. 132′ T ✱✱✱½ oooo

La tragedia del capitano Scott (*Scott of the Antarctic*) GB 1948 di Charles Frend con Kenneth More, Christopher Lee, John Mills, James Robertson Justice, Derek Bond, Harold Warrender, Reginald Beckwith, John Gregson • Nel 1909, dopo una faticosa raccolta di finanziamenti, Robert Falcon Scott parte alla conquista del Polo Sud, ma lo raggiunge il 18/1/1912, cinque settimane dopo il norvegese Amundsen. Sulla via del ritorno muore con tutti i suoi compagni. Prodotto da Michael Balcon, scritto con Ivor Montagu, Walter Meade e Mary Hayley Bell, è un inno sottovoce ai valori e ai caratteri della Gran Bretagna, orgogliosa anche nella sconfitta. Come dire: bravi ragazzi, almeno ci avete provato. Alla ricostruzione scientificamente e storicamente accurata della spedizione corrisponde la regia efficace e sobria di Frend, ex documentarista di vaglia. Difficile parlare degli interpreti, sepolti dai passamontagna, dal gelo, dalla neve (anche se finta), ma Mills ne esce con stoico valore. Notevoli le musiche di Ralph Vaugham Williams, meno la fotografia affidata a 3 diversi operatori (G. Unsworth, J. Cardiff, O. Borradaile). Dramm. 111′ T ✱✱✱ ooo

La tragedia della miniera (*Kameradschaft*) Germ.-Fr. 1931 di Georg Wilhelm Pabst con Alexander Granach, Fritz Kampers, Ernst Busch, Gustav Püttjer, Andrée Ducret • Un'esplosione di grisou devasta una miniera francese di carbone della Sarre, vicina al confine con la Germania. Molti minatori tedeschi lo oltrepassano per portare spontaneamente aiuto ai compagni francesi. Ispirato alla catastrofe di Courrières (1906). I temi principali di questo film bilingue senza musica sono evidenti: solidarietà operaia, messaggio pacifista, fraternità tra i popoli. Ma, al di là degli episodi giustamente celebrati e dell'efficace descrizione ambientale, un'ambiguità di fondo e una rivendicazione (non bene dissimulata) dei meriti tedeschi frenano l'ammirazione. "Come nei successivi film nazisti dell'autore (si pensi soprattutto a *Komödianten*) la celebrazione della solidarietà diventa apologia di parte" (E. Groppali). BN Dramm. 92′ T ✱✱✱½ ooo

La tragedia dell'Etna It. 1951 di Domenico Paolella • 4° documentario in Ferraniacolor, e il più lungo, di Paolella, prodotto dalla INCOM, diretta da Sandro Pallavicini. Scortati da una guida e dal vulcanologo Cumin, il regista e la sua piccola squadra (fotografia: Paolo Gregorio) sono saliti sino alla vetta dell'Etna (3274 m), il più alto vulcano d'Europa, per documentare nelle sue varie fasi una forte eruzione, la discesa della lava verso la valle che mette a rischio gli abitanti delle pendici e le loro case, incendia boschi e devasta le zone coltivate, senza risparmiare i piccoli cimiteri. In chiusura un arcobaleno dopo l'alba illumina il cielo, quasi per annunciare il ritorno della pace sulla terra. Gran Premio del Documentario a Cannes 1951. Doc. 65′ T ✱✱✱ ooo

La tragedia del Rio Grande (*Man in the Shadow*) USA 1957 di Jack Arnold con Jeff Chandler, Orson Welles, Colleen Miller, James Gleason, John Larch, Joe Schneider, Leo Gordon • In una piccola cittadina del West uno sceriffo (Chandler), indagando su un omicidio, si mette contro tutti, compreso un potente proprietario di bestiame (Welles). Il film non mantiene quello che promette ma c'è la presenza di

Welles, nel suo unico western, che riesce a dare statura regale a un malvagio di convenzione. Altro titolo originale: *Pay the Devil*. BN Avv. 80' T ✱✱ oo

La tragedia del "Silver Queen" (*Five Came Back*) USA 1939 di John Farrow con Chester Morris, Lucille Ball, Wendy Barrie, John Carradine, Allen Jenkins, Joseph Calleia, C. Aubrey Smith, Patric Knowles • L'aereo "Silver Queen" è costretto a un atterraggio di fortuna nella giungla. I passeggeri si ritrovano in una zona di cannibali. L'aereo riparato potrà ripartire solamente con 5 persone: quali? Un detenuto prende in mano la situazione. Da una sceneggiatura scritta da Nathanael West con la collaborazione di Jerry Cady e Dalton Trumbo, un dramma avventuroso girato quasi interamente all'interno dell'aereo che conta per la descrizione dei personaggi e dei rapporti che s'instaurano tra loro in una situazione di pericolo e di spazio limitato. Bel gruppo di attori. Rifatto con *Ritorno dall'eternità* (1956) diretto ancora da Farrow. BN Dramm. 75' T ✱✱✱ ooo

La tragedia del Titanic (*Titanic*®) RFT 1943 di Herbert Selpin, Werner Klinger con Sybille Schmitz, Hans Nielsen, Ernst Fritz Fürbringer, Kirsten Heiberg, Charlotte Thiele, Karl Schönböck, Otto Wernicke • La prima traversata del *Titanic*, il più grande transatlantico del mondo che, dopo una collisione con un iceberg, affondò la notte del 14/4/1912, è raccontata in questo colosso nazionalsocialista dell'UFA sulla base di una sceneggiatura scritta dal regista Selpin con Walter Zerlett-Olfenius. Vi figura un personaggio sconosciuto agli storici: un primo ufficiale tedesco di Marina, asso della navigazione, che dà inutili consigli e avvertimenti agli ignoranti e irresponsabili dirigenti della White Star Line. Realizzato nel 1943, non fu distribuito perché bocciato dal ministro della propaganda e dell'informazione Goebbels che, si dice, lo riteneva troppo cupo per il clima bellico e troppo poco antibritannico. A causa di contrasti con i due consulenti militari, Selpin fu sostituito da Klinger e arrestato. Morì in carcere suicida, secondo la versione ufficiale. Il film fu tenuto in magazzino fino al 1950. In Italia è passato, tagliato, sui canali satellitari in edizione originale con sottotitoli. BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

La tragedia di Harlem (*Lost Boundaries*) USA 1949 di Alfred L. Werker con Mel Ferrer, Beatrice Pearson, Richard Hylton, Susan Douglas, Canada Lee, Grace Coppin, Carleton Carpenter, Seth Arnold • Nel 1922 il giovane medico Scott Mason Carter – di sangue afroamericano ma bianco d'aspetto come la moglie – si trasferisce in una cittadina del New Hampshire dove presto si conquista la stima della popolazione. Vent'anni dopo – mentre domanda di entrare in Marina come medico militare – il suo inganno è scoperto, scatenando i pregiudizi razziali. Ispirato a un fatto vero e scritto da Virginia Shaler ed Eugen Ling, è prodotto da Louis De Rochemont (1899-1978), ex giornalista, promotore dopo il 1945 della realizzazione di film socialmente impegnati sulla scia del neorealismo italiano. Tipico esempio di cinema a tesi, civilmente *engagé* e stilisticamente opaco, anche perché aperto ai compromessi con la più convenzionale drammaturgia hollywoodiana, come risulta dai personaggi dei due figli sconvolti dalla rivelazione. 1° film di M. Ferrer. BN Dramm. 99' T ✱✱ oo

La tragedia di Pizzo Palù (*Die weisse Hölle von Piz-Palü*) Germ. 1929 di Arnold Fanck, Georg Wilhelm Pabst con Leni Riefenstahl, Gustav Diessl, Ernst Udet, Ernst Petersen, Mitzi Gotzel, Kurt Gerron, Charles McNamee, Otto Spring • Un solitario alpinista (Diessl) torna ogni anno sul Bernina (Alpi Retiche) dove morì sua moglie. Incontrata una coppia di giovani, disposti a tentare l'ascensione sul lato Nord di Pizzo Palù (m 3017), si offre come guida. Una bufera li blocca per 72 ore. Arriva una spedizione di soccorso a salvare la donna e il suo compagno. Il film appartiene soprattutto al dr. Fanck, noto specialista di montagna, sagace nel magistero della luce e incline a una enfatica retorica di romantico titanismo sulle "dentate, scintillanti vette." Oltre alle acrobazie aeree di Udet, pioniere e asso dell'aviazione germanica, è notevole il lungo capitolo notturno della spedizione di soccorso con le fantomatiche serpentine delle fiaccole sulla neve. Nel 1935 uscì un'edizione sonorizzata con musiche bandistiche di Giuseppe Becce e radi dialoghi. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ ooo

Tragedia di prostitute (*Dirnentragödie*) Germ. 1927 di Bruno Rahn con Asta Nielsen, Oscar Homolka, Hilde Jennings, Werner Pittschau • Film muto. Anziana prostituta s'innamora di giovanotto borghese e, abbandonata per una rivale più giovane, s'uccide. Uno dei più celebri "film di strada" tedeschi. Crudele melodramma sociale di insigne livello figurativo, tratto da una pièce teatrale di Wilhelm Braun, diretto da un allievo di Pabst che, pur con qualche stilema di matrice espressionista, appartiene alla fervida e feconda corrente realistica della Neue Sachlichkeit (Nuova Oggettività). La danese A. Nielsen (1883-1972), grande attrice del muto, sposta il baricentro del dramma verso una tragedia esistenziale della vecchiaia e della solitudine. Altro titolo: *Tragödie der Strasse*. BN Dramm. 78' G ✱✱✱ ooo

La tragedia di un uomo ridicolo It. 1981 di Bernardo Bertolucci con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura Morante, Victor Cavallo, Vittorio Caprioli, Olimpia Carlisi, Renato Salvatori • A Primo Spaggiari, industriale caseario della Bassa Padana, si chiede, per il riscatto del figlio sequestrato da un gruppo di terroristi, un miliardo; quando il figlio viene dato per morto, Spaggiari escogita un piano truffaldino e utopistico per salvare il caseificio sull'orlo del fallimento. L'ultimo film di B. Bertolucci di ambiente italiano prima di *Io ballo da sola* (1996) è ricco di ossimori: è un giallo senza spiegazione; è un film sul terrorismo dove i terroristi sono invisibili; è angoscioso, ma percorso da momenti umoristici, fratture ironiche, colpi di vento trasgressivi; le immagini chiare e distinte di C. Di Palma sono al servizio di una storia che chiara non è; sta tutta sulle spalle di Tognazzi, attore comico che qui coinvolge e sconvolge, premiato a Cannes. Su una materia da romanzo "patetico" è un film "critico-comico". Leggibile anche in chiave onirica, come variante sul tema dell'uccisione del padre. Invece di ucciderlo, il figlio cerca di togliergli quel che ha di più caro: l'azienda. Dramm. 110' G ✱✱✱½ oo

Una tragedia giapponese (*Nihon no higeki*) Giap. 1953 di Keisuke Kinoshita con Yuko Mochizuki, Yoko Katsuragi, Masami Taura, Keiji Sada • Nella miseria del dopoguerra, una vedova si sacrifica in ogni modo, anche prostituendosi, per dare ai suoi due figli una buona educazione. Fino a quando abitano a Tokyo, separati da lei, ricambiano il suo amore, ma quando la scoprono con un uomo, la abbandonano senza rimorsi. Lei si suicida. Dal 1943 al 1986, sempre per la Shoshiku, Kinoshita diresse 48 film, 33 dei quali da lui sceneggiati. Intessuto di flashback per illuminare la psicologia dei personaggi principali, è notevole per l'inserimento di frammenti di cinegiornali che fece parlare della lezione di Ejzenštejn sul montaggio delle attrazioni. Girato senza luci artificiali per ottenere un'immagine "sporca" di taglio documentarista. Premiato in Giappone per la sceneggiatura e l'interpretazione della protagonista. BN Dramm. 116' T ✱✱✱✱ ooo

Tragedia sul lago (*Family Sins*) USA 1987 di Jerrold Freedman con James Farentino, Jill Elkenberry, Andrew Bednarski Dramm. 93' T ✱✱ oo

La Tragédie de Carmen (*La Tragédie de Carmen*) Fr.-GB-RFT-USA 1983 di Peter Brook con Hélène Delavault, Howard Hensel, Jake Gardner, Agnès Holt, Zehava Gal, Laurence Dale, Loa Falkman, Véronique Dietschy, Eva Saurova, Jon Rath • Adattamento di Marius Constant (anche direzione musicale), Jean-Claude Carrière e P. Brook della novella (1845) di Prosper Merimée e dall'opera (1875) di Georges Bizet su libretto di H. Meilhac e L. Halevy. Fotografia: Sven Nykvist. Scene: Georges Wakhevitch. 3 versioni identiche (cambiano gli interpreti) che riprendono i 3 spettacoli recitati alternativamente al teatro Buffes du Nord di Parigi nella stagione 1981-82: 1) con Delavault, Hensel, Gardner, Holt; 2) con Gal, Dale, Falkman, Dietschy; 3) con Saurova, Dale, Rath, Dietschy. Ciascuna versione dura 80 minuti. Fin dal titolo, gli intenti di Brook sono palesi: eliminata la dimensione folcloristica di Bizet, l'azione è condensata nel nucleo tragico, la scenografia è stilizzata e spoglia, gli interpreti si calano nei personaggi con una recitazione al calor bianco. L'adattamento musicale di Constant è affidato a un'orchestra di 14 esecutori. Nei circuiti d'essai dei paesi anglofoni fu distribuita soltanto la 1ª versione. Inedito in Italia. Dramm. 240' T ✱✱✱ oo

Tragica conseguenza (*Coma*®) Fr.-It. 1993 di Denys Granier-Deferre con Richard Anconina, Anna Kanakis, Isabelle Candelier, Serge Merlin Dramm. 83' G ✱½ o

Tragica incertezza (*So Long at the Fair*) GB 1950 di Terence Fisher, Anthony Darnborough con Jean Simmons, Dirk Bogarde, David Tomlinson, Honor Blackman, Cathleen Nesbitt, Felix Aylmer, Betty Warren • Giunta a Parigi con il fratello, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Parigi del 1889, Vittoria vive una storia allucinante che la porta sull'orlo della follia. T. Fisher ha saputo coniugare con sagacia azione, ambientazione e atmosfera. La trama ricalca la vicenda narrata da Veit Harlan (là era la madre, qui il fratello che sparisce colpito dalla peste) in *La peste di Parigi* (1938). BN Dramm. 90' T ✱✱½ ooo

Tragica notte It. 1942 di Mario Soldati con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Andrea Checchi, Adriano Rimoldi, Amelia Chellini • Scarcerato, il bracconiere Nanni (Checchi) prende a pugni il guardacaccia Stefano (Ninchi) che l'ha denunciato. Per vendicarsi Stefano gli insinua il sospetto che, durante la sua assenza, la moglie (Duranti) abbia avuto commercio con il conte Paolo (Rimoldi). Pochi giorni dopo, di notte, si prepara un'imboscata mortale. Tratto dal romanzo *La trappola* (1928) del toscano Delfino Cinelli, il 5° film di Soldati regista conta per l'orchestrazione capziosa dei rapporti psicologici, l'impiego drammatico del paesaggio (fotografia di M. Terzano e O. Martinelli), l'ingegnoso assillo di "fare cinema". Nei titoli D. Duranti perde la "s" di Doris per la campagna di italianizzazione della lingua italiana. BN Dramm. 85' T ✱✱½ oo

Tragic Bus (*Otbüs*) Svizz.-Sve. 1976 di Bay Okan con Bay Okan, Björn Gedda, Tuncel Kurtiz, Aras Ören • Un gruppo di sottoproletari turchi sono condotti, con il miraggio di un lavoro, in Svezia, chiusi in un pulmino clandestino, da un connazionale che poi li deruba e li abbandona alla loro sorte. Scritto, diretto e interpretato da un regista turco che è oggi chirurgo a Zurigo, è un film sugli immigrati, ma soprattutto sulla mancanza di solidarietà umana e sull'incontro-scontro tra due culture opposte. Qualche eccesso ideologico non cancella i meriti di un'opera prima – e unica – di indiscutibile dignità, anche dal punto di vista formale, di voluta "povertà" espressiva. Dramm. 90' G ✱✱½ o

Tragico incontro (*La maison sous la mer*) Fr. 1946 di Henri Calef con Viviane Romance, Clément Duhopur, Guy Decomble, Anouk Aimée • In un villaggio di minatori la giovane moglie di Luciano, irrequieta e insoddisfatta, s'innamora di Roberto, compagno di lavoro del marito. Epilogo tragico. Girato in esterni nei luoghi dove il romanziere Paul Vialar aveva ambientato la vicenda, è un solido dramma che si vale di una bella fotografia di C. Renoir, di una intensa V. Romance in un ruolo insolito, di una messinscena attenta ed efficace. 1° film di A. Aimée. BN Dramm. 105' G ✱✱½ oo

Tragico Oriente (*Behind the Rising Sun*) USA 1943 di Edward Dmytryk con Margo, J. Carrol Naish, Tom Neal, Robert Ryan, Gloria Holden, Don Douglas BN Dramm. 89' T ✱✱ oo

Tragico segreto (*Undercurrent*) USA 1946 di Vincente Minnelli con Katharine Hepburn, Robert Taylor, Robert Mitchum, Edmund Gwenn, Marjorie Main, Jayne Meadows • In una città di provincia la figlia di uno scienziato sposa un ricco industriale e, presa dai suoi sforzi per adattarsi al nuovo ambiente sociale, scopre per caso un terribile segreto di famiglia. Tratto dal racconto *You Were There* di Thelma Strabel e 7° film di Minnelli, è un melodrammone M-G-M artificioso e di maniera i cui meriti maggiori vanno alla bella fotografia di Karl Freund. BN Dramm. 116' T ✱½ ooo

Train de vie - Un treno per vivere (*Train de vie*) Fr.-Belg.-Ol. 1998 di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, Rufus, Clement Harari, Michel Muller, Bruno Abraham-Kremer, Agathe de la Fontaine • Nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di uno *shtetl* (villaggio ebraico dell'Europa centrale) rumeno allestiscono un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro sono travestiti da soldati tedeschi e partono nel folle tentativo di raggiungere il confine con l'URSS e di lì proseguire per la Palestina, Eretz/Israel, la terra promessa. Ci riescono, dopo tragicomiche peripezie. 2° film del rumeno Mihaileanu, attivo in Francia, è una tragicommedia di viaggio sotto la triplice insegna dell'umorismo yiddish (condito di una grottesca ironia critica verso gli stessi ebrei, i tedeschi, i comunisti), di una sana energia narrativa e di un ritmo di trascinante allegria cui molto contribuisce Goran Bregovic, il compositore preferito di Kusturica, che attinge alla musica klezmer ebraica dell'Europa orientale. Fotografia del greco Yorgos Arvanitis, l'operatore di Anghelopulos e di Laurent Daillant. Colorita galleria cosmopolita di interpreti, dialoghi italiani di Moni Ovadia. Non manca una dimensione poetica, incarnata in Schlomo (Abelanski), lo scemo del viaggio che funge da narratore. L'inquadratura finale può essere la chiave di lettura a ritroso. Premio Fipresci a Venezia 1998, premio del pubblico al Sundance Festival, David di Donatello per il film straniero. Comm. 103' T ✱✱✱✱ ooo

Training Day (*Training Day*) USA 2001 di Antoine Fuqua con Denzel Washington, Ethan Hawke, Scott Glenn, Tom Berenger, Snoop Doggy Dog, Macy Gray, Eva Mendes • Sergente pluridecorato e scafato ("Per battere i lupi, devi farti lupo") dell'Antinarcotici di Los Angeles, il nero Alonzo Harris sa che morirà per mano della mafia russa se non avrà pagato una grossa somma. Per cavarsela, prepara piano criminoso, coinvolgendo anche la recluta Jake Hoyt che deve scozzonare. Scritto da David Ayer, è la storia di un uomo che ha i giorni contati, un racconto di formazione, un itinerario di autodistruzione, un'altra inchiesta sulla corruzione delle forze dell'ordine e sull'indistinta linea di separazione tra legalità e crimine. "È tutta la tensione deriva dalla pelle e dal corpo, più che dai movimenti di macchina." (P.M. Bocchi). Insolito personaggio di "cattivo" per Washington che gli ha procurato 1 Oscar. Girato in esterni nella zona South Central di L.A. Poliz. 123' G ✱✱½ ooo

Trainspotting (*Trainspotting*) GB 1996 di Danny Boyle con Ewan McGregor, Ewen Bremner, Johnny Lee Miller, Kevin McKidd, Robert Carlyle, Kelly MacDonald • Tratto dal romanzo (1993) di Irvine Welsh, sceneggiato da John Hodge. Ambientato in una zona suburbana di Edimburgo, è la storia del tossicomane Mark e della sua banda di amici: brutti, sporchi, cattivi e ladri, ma nella loro insolenza ribalda suscitano pena e simpatia, più che paura o schifo. È il 1° film che in modo esplicito racconta una storia di drogati dal loro punto di vista. Il contesto non è abbellito. Il giovane Boyle e il suo sceneggiatore Hodge non hanno pregiudizi nel raccontarli, come non offrono alibi alla loro inerte deriva autodistruttiva. A livello figurativo, il direttore della fotografia Brian Tufano e lo scenografo Kave Queen si sono ispirati ai quadri di Francis Bacon, con la loro allucinata mescolanza di realtà e fantasia, ma anche a Scorsese, Almodóvar, Kubrick (*Arancia meccanica*). Colonna musicale all'insegna del rock più duro e del pop più scatenato. Efebo d'oro 1997. Dramm. 94' S ✱✱✱ oooo

Tra le gambe (*Entre las piernas*) Sp.-Fr. 1998 di Manuel Gómez Pereira con Victoria Abril, Javier Bardem, Carmelo Gómez, Juan Diego, Sergi López, María Adánez, Javier Albalá Grott. 115' G ✱✱ oo

Tra le nevi sarò tua (*Iceland*) USA 1942 di Bruce H. Humberstone con Sonja Henie, John Payne, Jack Oakie, Felix Bressart, Osa Massen, Joan Merrill, Fritz Feld, Sammy Kane

BN Comm. 79′ T ∗½ ∘∘

Tra le nuvole (*Up in the Air*) USA 2009 di JASON REITMAN con GEORGE CLOONEY, VERA FARMIGA, ANNA KENDRICK, JASON BATEMAN, MELANIE LYNSKEY • Anche al servizio di una major Reitman Jr. conferma con il suo 3° film di essere uno dei principi della commedia USA, che da anni non gode di ottima salute. Da un romanzo (2002) di Walter Kirn, da lui sceneggiato con Sheldon Turner. Ryan Bingham, professionista di mezza età, passa la vita tra aeroporti, alberghi, auto a noleggio, finché vince l'ambita tessera dei 10 milioni di miglia in volo. Lavora in una società che, per conto di piccole e grandi imprese, "elimina il materiale umano in decadenza". È un asso dei licenziamenti, ma anche un uomo solo che evita ogni responsabilità. Quando per la prima volta si lascia coinvolgere, è con la donna sbagliata. Non c'è lieta fine, uno dei tanti meriti di una commedia che racconta in modi divertenti la drammatica realtà di una grave crisi economica e di licenziamenti di massa. Con qualche compromesso e un po' prolisso, Reitman Jr. fa di Ryan un personaggio spietato ma affascinante, grazie a Clooney e alla scelta delle 2 protagoniste. Per dare spessore al realismo di fondo, le reazioni disperate o dementi dei nuovi disoccupati sono filmate dal vero. Comm. 109′ T ∗∗∗½ ∘∘∘

Tra le undici e mezzanotte (*Entre onze heures et minuit*) FR. 1948 di HENRI DECOIN con LOUIS JOUVET, ROBERT ARNOUX, MADELEINE ROBINSON, MONIQUE MÉLINAND, GISÈLE CASADESUS, ROBERT VATTIER, JACQUES MOREL • Durante le indagini sull'assassinio di un losco trafficante, si scopre che il defunto era un perfetto sosia dell'ispettore Carrel (Jouvet) che stava a sua volta indagando sull'uccisione di un noto avvocato. L'ispettore si spaccia per il morto, s'innamora della sua ex amante (Robinson) e scopre che c'è un nesso tra i due omicidi. *Cherchez la femme.* Tratto da un romanzo di Claude Luxel, sceneggiato da Marcel Rivet, Henri Jeanson e Decoin. Considerato tra i migliori polizieschi francesi, è un film di fattura ineccepibile con un intrigo solido e ben congegnato, un'ambientazione efficace – un bianconero di grande virtuosismo realizzato da Nicholas Hayer – dialoghi di caustica ironia, sostenuti da un Jouvet in excelsis e da un bel gruppo di comprimari. BN Poliz. 92′ T ∗∗∗ ∘∘∘

Tramas IT.-FR. 2008 di AUGUSTO CONTENTO • 3° capitolo della tetralogia brasiliana, prodotta da G. Grande e dal regista, responsabili anche di montaggio, effetti visivi, grafica, progetto musicale e sonoro e, con E. Mandirola, fotografia. È una sinfonia cacofonica su San Paolo, metropoli di 15 milioni di abitanti, in crescita continua. Comincia da ferma in interni casalinghi, quasi astratti, presentando cittadini che poi escono per strada, seguiti da telecamere. In crescendo motorio vorticoso descrive una città dove "sembra che nessun dorma". Ogni tanto lo sguardo si blocca per ascoltare le riflessioni di qualcuno, quasi sempre a bordo di qualcosa in movimento (treno, taxi, bus, metrò). Sono molte città in una, ovviamente. E i pareri sono in conflitto (dialettico?) tra loro. Un anziano tassista nega che San Paolo sia una città violenta, come ribadiscono i mass media: in 27 anni di lavoro ha visto solo 3 rapine. Vi convivono in pace molte etnie meglio che a New York, ma i pregiudizi razziali resistono e le disparità di censo tra ricchezza, povertà e miseria sono enormi. La scrittura di Contento è polimorfa. Frequente l'uso dello *split-screen*. Si accendono monitor, display, specchi, finestre tecnologiche: "Potenza tecnologica dello sguardo (Vertov), più rigore antropologico della messinscena (Flaherty), più coralità polifonica della drammaturgia (Altman)" (G. Canova). C'è la musica, naturalmente, e per la strada qua e là i pedoni camminano come seguendo un'invisibile coreografia. Persino i miseri sobborghi periferici hanno una vita propria, ma il consumo di alcol è come una bomba. Doc. 104′ T ∗∗∗∗

Un tram che si chiama Desiderio① (*A Streetcar Named Desire*①) USA 1951 di ELIA KAZAN con VIVIEN LEIGH, MARLON BRANDO, KIM HUNTER, KARL MALDEN, RUDY BOND, PEG HILLIAS, WRIGHT KING • Blanche Dubois, vedova sessualmente repressa, va ad abitare a New Orleans in casa della sorella Stella, cerca di farsi sposare da un maturo corteggiatore, ha un ambiguo rapporto di seduzione col rozzo cognato che si chiude con uno stupro e scivola nella follia. Tratto da un dramma in undici scene di Tennessee Williams (messo in scena dallo stesso Kazan nel 1947 con gli stessi interpreti principali e Jessica Tandy nella parte di Blanche). Kazan usa la cinepresa come un microscopio che penetra nella psicologia dei personaggi, punta sulla crudeltà del linguaggio nell'esibizione dei corpi, del sudore o dell'odore, scarta una scelta naturalistica nella scenografia, si affida alla violenza della parola per suggerire le pulsioni di morte che dominano il testo. 9 nomination agli Oscar e 3 statuette per V. Leigh, K. Hunter, K. Malden. Rieditato nel 1993 con i 4 minuti a suo tempo censurati. Rifatto 2 volte per la TV. BN Dramm. 122′ G ∗∗∗∗ ∘∘∘

Un tram che si chiama Desiderio② (*A Streetcar Named Desire*②) USA 1984 di JOHN ERMAN con ANN-MARGRET, TREAT WILLIAMS, BEVERLY D'ANGELO, RANDY QUAID • Film TV di decoroso, più che onesto livello con una Ann-Margret (Ann-Margret Olson, 1941, svedese) di tutto rispetto nella parte di Blanche. Benino gli altri. Dramm. 124′ G ∗∗ ∘∘

Tra moglie e marito① (*No Minor Vices*) USA 1948 di LEWIS MILESTONE con DANA ANDREWS, LILLI PALMER, LOUIS JOURDAN, JANE WYATT, NORMAN LLOYD BN Comm. 96′ T ∗½ ∘∘

Tra moglie e marito② (*Wives and Lovers*) USA 1963 di JOHN RICH con JANET LEIGH, VAN JOHNSON, SHELLEY WINTERS, MARTHA HYER, RAY WALSTON • Marito scrittore e seconda moglie con figlia un po' trascurata si accusano di tradimento a vicenda, ma per dividersi aspettano di avere almeno un figlio a testa. Tratto da una pièce di successo di Jay Presson Allen, risente troppo della struttura teatrale. Ben recitato. 1° film di J. Rich. BN Comm. 103′ T ∗∗ ∘∘

Tramonto (*Dark Victory*①) USA 1939 di EDMUND GOULDING con BETTE DAVIS, GEORGE BRENT, HUMPHREY BOGART, GERALDINE FITZGERALD, RONALD REAGAN • Da un dramma (1935) di George Brewer, uno dei primi, più famosi *cancer film* di Hollywood con B. Davis al massimo della forma e della gloria divistica (altri 3 film nello stesso '39). "Se fosse un'automobile, sarebbe una Rolls-Royce con tutti i migliori accessori" (*Time*). Quasi impossibile fare i cinici davanti alla storia di una ricca malata di cancro che s'innamora, ricambiata, del chirurgo (Brent) che l'ha operata. Quando sa che l'operazione è soltanto in parte riuscita, si rifiuta di sposarlo. Il suo stalliere (Bogart) le fa cambiare idea. Giunto il momento del trapasso, vuole morire sola. Rifatto nel 1963 con Susan Hayward e nel 1975, per la TV, con Elizabeth Montgomery. BN Dramm. 106′ T ∗∗∗ ∘∘∘∘

Tramonto di fuoco (*Red Sundown*) USA 1956 di JACK ARNOLD con RORY CALHOUN, MARTHA HYER, DEAN JAGGER, ROBERT MIDDLETON West. 81′ T ∗½ ∘∘

Il tramonto di un idolo (*The Oscar*) USA 1966 di RUSSELL ROUSE con STEPHEN BOYD, ELEANOR PARKER, ELKE SOMMER, MILTON BERLE, JOSEPH COTTEN, ERNEST BORGNINE, JILL ST. JOHN Comm. 119′ T ∗½ ∘∘

Un tranquillo posto di campagna IT.-FR. 1968 di ELIO PETRI con FRANCO NERO, VANESSA REDGRAVE, GABRIELLA GRIMALDI, GEORGES GÉRET • Pittore di successo in crisi creativa, dilaniato dalla volontà di contestazione e dalle richieste del mercato, ha un rapporto schizofrenico di amore/odio con la donna che gli fa da amante, amministratrice e infermiera e, per sfuggirla, si rifugia in una villa veneta disabitata cercando la compagnia di un fantasma. Film sulla pittura (sulla pop art, usando i quadri dell'americano Jim Dine), sulla ricerca disperata della bellezza perduta, sulla morte dell'arte, sui rapporti tra arte e realtà, "è prima di ogni altra cosa un giro di boa tecnico: di tecnica narrativa, di montaggio, di ritmi, di effetti speciali, di fotografia. Senza l'esperienza maturata sarebbero forse impensabili i successivi film" (A. Rossi). Dramm. 105′ G ∗∗∗ ∘∘

Un tranquillo week-end di paura (*Deliverance*) USA 1972 di JOHN BOORMAN con JON VOIGHT, BURT REYNOLDS, NED BEATTY, RONNIE COX, BILL MCKINNEY • Quattro amici di Atlanta (Georgia) decidono di passare un weekend discendendo in canoa il fiume Chattooga che attraversa la valle della Cahula, prima che il paesaggio sia sconvolto dalla costruzione di una diga. La gita si trasforma in un incubo di violenza e di morte. Tratto da un romanzo di James Dickey che l'ha sceneggiato e che compare nel film nella piccola parte di uno sceriffo, il film svolge i temi del confronto tra natura e civiltà, tra mondo urbano e mondo rurale e della necessità della violenza individuale a contatto con la natura selvaggia. Quello dei quattro cittadini è un viaggio negli inferi dell'inconscio, del pre-storico, del mito in un contesto di dolore e di morte. Tra le diverse scene memorabili da citare almeno il duetto di banjo e chitarra all'inizio. Ottima fotografia di V. Zsigmond. Dramm. 109′ S ∗∗∗½ ∘∘∘

Transamerica (*Transamerica*) USA 2005 di DUNCAN TUCKER con FIONNULA FLANAGAN, FELICITY HUFFMAN, KEVIN ZEGERS, ELIZABETH PEÑA, GRAHAM GREENE, BURT YOUNG • Transessuale che vive in un quartiere povero di Los Angeles, Bree (Huffman) è costretta – per ottenere l'autorizzazione all'intervento chirurgico che la renderà femmina a tutti gli effetti – a incontrare il figlio adolescente Toby, concepito ai tempi del college quando ancora si chiamava Stanley. A malincuore, va in aereo a prelevarlo in un carcere di New York. Toby la scambia per una dama di carità e Bree, ansiosa di sbarazzarsene al più presto, gli cela la sua vera identità. Faranno il viaggio di ritorno a L.A. in auto. Esordio nella regia di Tucker che l'ha anche scritto, il film ha partecipato nel 2005 a 19 festival, vincendo 6 premi di cui 3 per la protagonista Huffman, impegnata nel difficile ruolo di un uomo affetto da GID (disforia di genere, ossia disturbi nell'identità sessuale) che diventa donna. "Non è un film su quello che hai sotto la gonna." (D. Tucker). Sono i modi con cui è raccontata che ne fanno una commedia notevole: ritmo, sensibilità, attenzione ai particolari, fotografia funzionale (Stephen Kazmierski, polacco), dialoghi pimpanti in un saporito cocktail di dolore e ironia, amarezza e capacità di adeguamento. Attrice di teatro, tra i fondatori dell'Atlantic Theater Company (off Broadway) con il marito William H. Macy, qui anche produttore esecutivo, F. Huffman è diventata celebre come Lynette nella serie TV *Desperate Housewives*. Comm. 103′ (RAG.) ∗∗∗½ ∘∘∘

Transatlantico (*Paris-New York*) FR. 1940 di YVES MIRANDE, GEORGES LACOMBE con GABY MORLAY, JACQUES BAUMER, MARGUERITE PIERRY, MICHEL SIMON, GISÈLE PRÉVILLE, CLAUDE DAUPHIN, JULES BERRY BN Dramm. 90′ T ∗∗ ∘∘

Trans-Europ-Express - A pelle nuda (*Trans-Europ-Express*) FR. 1966 di ALAIN ROBBE-GRILLET con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MARIE-FRANCE PISIER, ALAIN ROBBE-GRILLET • Un regista, sua moglie e un amico produttore viaggiano in treno da Parigi ad Anversa. Il regista detta alla moglie il canovaccio di un film sul contrabbando di droga. Per eroe sceglie la prima persona che vede in stazione (Trintignant). È la storia di un giovane che, entrato in una banda di trafficanti, riceve come primo incarico una valigia da portare ad Anversa. Quel che succede è solo un pretesto per un esercizio su tre livelli: è un racconto poliziesco; è un poliziesco esposto con esplicita ironia (la materia "fumettistica" con i più convenzionali luoghi comuni viene rappresentata come tale); infine è il ritratto di un sadico sessuale e delle sue ossessioni (e anche l'erotomania è assunta come uno stereotipo). Scrittore che è stato, a modo suo, originale, Robbe-Grillet regista è opaco e salottiero: il suo film è inerte, un esercizio intellettualistico. BN Poliz. 90′ G ∗∗ ∘∘

Transfert pericoloso (*Passage à l'acte*) FR. 1996 di FRANCIS GIROD con DANIEL AUTEUIL, PATRICK TIMSIT, ANNE PARILLAUD, MICHÈLE LAROQUE • Dal romanzo *Neutralité malveillante* di Jean-Pierre Gattegno. A uno psicanalista parigino un paziente confida di aver assassinato la moglie, e vuole essere creduto: è un mitomane o dice il vero? Presto lo psicanalista scopre che il quesito è un altro: come sbarazzarsene? 3° noir di F. Girod (1944), imperniato sull'ambiguità. Il suo tema profondo: lo smascheramento. Le sue intenzioni: l'analisi sardonica della classe intellettuale corrotta. La sua carta vincente: P. Timsit, già ammirato in *Di giorno, di notte*, in un'inquietante figura di psicopatico degna di Peter Lorre. Nero 105′ G ∗∗½ ∘∘

Transformers (*Transformers*①) USA 2007 di MICHAEL BAY con SHIA LABEOUF, MEGAN FOX, JON VOIGHT, JOHN TURTURRO, RACHAEL TAYLOR, BRIAN COX, KEVIN DUNN, PETER CULLEN • La Terra è minacciata – tanto per cambiare – da un'invasione di robot mutanti cattivi, i Decepticons, alla ricerca del Cubo, un dado di energia capace di trasformare qualsiasi macchina in automa da combattimento. Per trovarlo occorrono gli occhiali di un esploratore polare, conservati da Sam, suo trisnipote teenager, che scopre che la vecchia auto sportiva appena acquistata per placare le sue tempeste ormonali è un Autobot, un robot mutante buono. All'apocalittico scontro tra gli opposti Titani contribuiscono anche la squinzia prontamente rimorchiata, l'esercito USA e un reparto segreto dell'FBI. Ispirato ai giocattoli omonimi in commercio dal 1980 (in Giappone), già trasposti sui fumetti e sui cartoon (*Transformers: The Movie*, 1984), assemblato dal regista di *Armageddon* e *Pearl Harbor*, prodotto da Spielberg al costo di 145 milioni di dollari, è una cyborg baracconata poco più che demenziale basata sull'ipertrofia incontrollata degli effetti speciali e, insieme, una raccolta sragionata dei più vieti stereotipi hollywoodiani del genere. Il vero *transformer* è il film, che si tramuta nell'involontaria parodia di sé stesso. Fantasc. 144′ (RAG.) ∗½ ∘∘∘

Transformers - La vendetta del Caduto (*Transformers*②) USA 2009 di MICHAEL BAY con SHIA LABEOUF, MEGAN FOX, JOSH DUHAMEL, TYRESE GIBSON, JOHN TURTURRO, JON VOIGHT • In partenza per il college, Sam, il pronipote dell'esploratore che per primo, durante una missione nel Circolo Polare Artico, ebbe a che fare con i (cattivi) Decepticons, è l'unico che può aiutare gli Autobots (i buoni) a fermare Megatron (il Caduto), capo dei Decepticons. Il 2° film ispirato ai giocattoli della Hasbro (automobili, camion o veicoli industriali che si trasformano in giganteschi robot metallici), con il marchio Spielberg, è un *fantasy action movie* ad alta velocità creato per gli adolescenti, rumoroso, instancabile, pieno di strabilianti effetti digitali, troppo lungo (ed è stato tagliato – male – per il mercato italiano) per piacere ai bambini, ripetitivo e con un gran finale in una battaglia non violenta che sembra non finire mai. Fant. 144′ (RAG.) ∗∗ ∘∘∘

Il transfuga (*Le transfuge*) FR. 1985 di PHILIPPE LEFEBVRE con BRUNO CRÉMER, HEINZ BENNENT, JEAN-FRANÇOIS BALMER, LISA KREUZER • Deluso dal regime, un importante funzionario della Repubblica Democratica Tedesca chiede ospitalità politica in Francia, ma presto si rivela come una talpa dello spionaggio comunista. Tratta liberamente dal romanzo *La talpa* (1974) di John Le Carré, ma ispirata a fatti veri, questa 2ª opera di Lefebvre, pur giocando sugli stereotipi del genere spionistico, ha robuste qualità di ritmo e suspense, un clima suggestivo e buoni attori. Spion. 90′ T ∗∗½ ∘∘

The Transporter (*Le Transporteur*) FR.-USA 2002 di COREY YUEN, LOUIS LETERRIER con JASON STATHAM, SHU QI, FRANÇOIS BERLÉAND, MATT SCHULZE, RIC YOUNG • Frank Martin (Statham), trasporta a pagamento merce clandestina che scotta. Durante una missione apre un "fagotto", infrangendo il suo codice di mercenario, e vi scopre una bella asiatica che libera, passando poi da un guaio all'altro. Coprodotto da Luc Besson che ha contribuito alla sceneggiatura e co-diretto da un cinese di Hong Kong con 43 film d'arti marziali alle spalle, è una mirabolante canizza d'azione in linea con il cinema scalmanato da videogame. Sequenze subacquee filmate, si vocifera, da Besson. Per mezz'ora almeno Statham funziona perché gli sceneggiatori hanno ricalcato il suo personaggio sui sicari solitari e malinconici che J.-P. Melville affidava a Delon. Avv. 92′ T ∗∗ ∘∘∘∘

Transporter: Extreme (*Transporter: Extreme*) FR.-USA 2005 di LOUIS LETERRIER con JASON FLEMYNG, JASON STATHAM,

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Matthew Modine, Alessandro Gassman, Amber Valletta, Kate Nauta, Keith David, Hunter Clary • Scritto da Robert Mark Kamen e Luc Besson anche coproduttore, è il seguito di *The Transporter*, realizzato con mezzi miliardari e 4 unità produttive (nel *press book* il cast occupa 20 pagine con più di 800 nomi). Frank Martin (l'impassibile Statham) si è trasferito a Miami (Florida) dove fa l'autista per i facoltosi coniugi Billings, con il compito di portare a scuola il piccolo Jack di sei anni. Quando una banda di supercriminali tecnologicamente superattrezzata rapisce il bimbetto, sfodera le sue doti di guerriero. Come e più di prima la storia ha l'assurdità di un videogame e i personaggi sono degni di un pessimo fumetto violento. Contano soltanto gli inseguimenti in auto e i combattimenti. Thrill. 90′ G ✱½ ooo

Transylvania (*Transylvania*) Fr. 2006 di Tony Gatlif con Asia Argento, Amira Casar, Birol Ünel, Alexandra Beaujard, Marco Castoldi, Bea Palya, Rares Budelaina, Gabor • Zingarina passa da un villaggio all'altro della Transilvania (Romania centrale) in cerca di Milan, musicista zingaro conosciuto a Parigi da cui aspetta un figlio. La accompagna l'amica Marie, di lei innamorata, e un interprete. Quando il ritrovato Milan la scaccia, sprofonda nell'angoscia e comincia a vagabondare sola nella regione innevata finché incontra il piccolo trafficante Tchangalo. Cari a Gatlif, i temi del viaggio, del nomadismo e dell'incontro con paesi e culture diverse ritornano in questa riscrittura al femminile di *Gadjo dilo* (1997). Il viaggio è per Zingarina un volontario distacco dalle proprie origini alla ricerca dolorosa e tenace di un altrove salvifico. Oltre che sugli ambienti un po' stregoneschi, Gatlif lavora sulla fascinazione delle musiche popolari, rielaborate da lui con Delphine Mantoulet. (Anche fotografia, scene e costumi sono di donne). A livello narrativo, però, il film delude. "Questi personaggi e i loro sentimenti sono troppo programmati nei loro eccessi, troppo fittizi e strumentali" (G. Rinaldi). Le scivolate nel Kitsch e nel manierismo non sono poche. Dramm. 103′ T ✱✱½ oo

Trapezio (*Trapeze*) USA 1956 di Carol Reed con Burt Lancaster, Gina Lollobrigida, Tony Curtis, Katy Jurado • Ex trapezista celebre, zoppo per una caduta, insegna l'arte a un giovane. Tra i due s'insinua la voluttuosa Lola e la gelosia rischia di rovinare l'amicizia. Melodramma rovente ambientato in un circo francese. Prolisso, un po' convenzionale nei personaggi, ma fa sentire quasi l'odore del circo, ha tensione ed energia. Tecnicamente suggestivo nelle sequenze circensi filmate da Robert Kraser nel Cirque d'Hiver di Parigi. Dramm. 105′ T ✱✱½ oooo

Il trapezio della vita (*The Tarnished Angels*) USA 1958 di Douglas Sirk con Rock Hudson, Robert Stack, Dorothy Malone, Jack Carson, Chris Olsen, Troy Donahue • New Orleans durante la Depressione: giornalista fa amicizia con ex asso dell'Aviazione, che si guadagna da vivere facendo pericolose acrobazie col suo vecchio aereo. Triste epilogo. Ispirato a *Oggi si vola* (1935) di William Faulkner che lo considerava il miglior film tratto dai suoi romanzi. In un malinconico bianconero, è una storia impregnata di cupo pessimismo. Straordinaria rievocazione di New Orleans negli anni '30 e dell'orgiastica festa del Martedì Grasso che fa da contrappunto al mondo disperato dei professionisti del pericolo. "È al tempo stesso una reazione 'europea' all'edonismo dei ruggenti anni '20 e una risposta culturale al falso romanticismo delle soap opera" (A. Castellano). BN Dramm. 91′ T ✱✱✱✱ ooo

Trapped (*Trapped*①) USA 1949 di Richard Fleischer con Lloyd Bridges, Barbara Payton, John Hoyt, James Todd, Russ Conway • Un falsario esce di prigione, ansioso di recuperare le sue lastre nascoste, ignorando che i T-men – i funzionari dell'US Treasury Dept – lo stanno tenendo d'occhio. È uno dei film d'azione di serie B con cui il figlio di Max Fleischer cominciò la sua carriera (secondo lui il migliore è *Le jene di Chicago*, 1952). Scritto da Earl Fenton e George Zuckerman, in cadenze semidocumentaristiche è piacevolmente imprevedibile nel suo susseguirsi di sequenze girate con asciutta concisione e abitate da personaggi caratterizzati con cura. Notevole la sequenza finale della sparatoria in un deposito di tram di San Francisco. BN Poliz. 82′ T ✱✱✱ oo

La trappola① (*La cage*) Fr. 1974 di Pierre Granier-Deferre con Lino Ventura, Ingrid Thulin, William Sabatier, Sophie San • Elena invita l'ex marito nella sua casa di periferia e lo rinchiude in una cantina munita di tutti i conforti, ma anche di solide sbarre. Sequestro di persona coniugale. Tolti l'inizio e il finale a sorpresa e rapide escursioni all'aria aperta, il film è "a porte chiuse". Tratto da una pièce di Jack Jacquine, è un confronto tra due mostri sacri della recitazione con un L. Ventura alle prese con un personaggio insolito. Dramm. 90′ S ✱✱½ oo

La trappola② (*Fallgropen*) Sve. 1989 di Vilgot Sjöman con Börje Ahlstedt, Maria Kulle, Ewa Fröling, Kajsa Reingardt, Duncan Green, Halvar Björk Dramm. 90′ S ✱✱ oo

Trappola criminale (*Reindeer Games*) USA 2000 di John Frankenheimer con Ben Affleck, Gary Sinise, Charlize Theron, Dennis Farina, James Frain, Isaac Hayes, Donal Logue, Danny Trejo Thrill. 104′ G ✱½ oo

Trappola d'amore① It. 1939 di Raffaello Matarazzo con Giuseppe Porelli, Carla Candiani, Paolo Stoppa, Loretta Vinci, Claudio Gora, Osvaldo Valenti BN Comm. 82′ T ✱ o

Trappola d'amore② (*Intersection*) USA 1994 di Mark Rydell con Richard Gere, Sharon Stone, Lolita Davidovich, Martin Landau, David Selby, Jenny Morrison, Ron White • Coppia di architetti è in crisi: lui oppresso dalla routine accanto a una moglie calcolatrice e repressiva, perde la testa per una giornalista dalla chioma rossa e dallo spirito libero. Quale scegliere? Un incidente decide per lui. La sceneggiatura di David Rayfield e Marshall Brickman parte dal romanzo *Les choses de la vie* di Paul Guimard da cui Sautet trasse *L'amante* (1970), ma il remake è molto, troppo hollywoodiano, nonostante intelligenti digressioni e una discreta prova della coppia Gere-Stone. Dramm. 98′ T ✱✱ oo

Trappola d'autore It. 2009 di Franco Salvia con Giacomo Gonnella, Elena Ossola, Edoardo Velo, Carmen Trigiante, Orso Maria Guerrini, Angela Molina • Scritto dal regista con Emilia Loiotile e Carmen Trigiante, è un *action movie* scherzoso, imperniato sull'immortale tema italico dell'arte di arrangiarsi con l'imbroglio. Tra i personaggi un ladro informatico che si spaccia per intenditore d'arte; un allegro ricattatore di coppie danarose e disoneste; un esperto di software che si insinua nel sistema dei Servizi Segreti, coinvolto in arzigogolati complotti. Girato con l'appoggio della vivace Film Commission di Puglia, è un piccolo prodotto medio che mette in burla gli stereotipi, riuscendovi solo in parte. Thrill. 98′ T ✱✱ o

Trappola di cristallo (*Die Hard*) USA 1988 di John McTiernan con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Alan Rickman, Reginald Vel Johnson, James Shigeta, Ron Silver, Robert Davi, Alexander Godunov • Il poliziotto John McClane si trova a un party nella sede di una ditta giapponese in un grattacielo di 40 piani, quando una banda internazionale di terroristi, a scopo di estorsione, riesce a isolare l'edificio e a prendere come ostaggi gli illustri invitati. Il titolo originale *Die Hard* – dal romanzo *Nothing Lasts Forever* di Roderick Thorp – è meno fuorviante di quello italiano: si riferisce proprio al protagonista, solo contro tutti, e alla feroce lotta che deve intraprendere. Non è un catastrofico, ma un memorabile, stringato e avvincente film d'azione. Seguito da *58 minuti per morire*. Thrill. 131′ T ✱✱✱ oooo

La trappola di ghiaccio (*Nikki, Wild Dog of the North*) USA 1961 di Jack Couffer, Don Haldane con Jean Coutu, Emile Genest, Uriel Luft, Robert Rivard Avv. 74′ T ✱✱ oo

Trappola in alto mare (*Under Siege*) USA 1992 di Andrew Davis con Steven Seagal, Tommy Lee Jones, Gary Busey, Erika Eleniak, Patrick O'Neal, Nick Mancuso Avv. 102′ T ✱½ oo

Trappola in fondo al mare (*Into the Blue*) USA 2005 di John Stockwell con Paul Walker, Jessica Alba, Scott Caan, Ashley Scott, Josh Brolin, James Frain Avv. 110′ (RAG.) ✱ oo

Trappola mortale (*Deathtrap*) USA 1982 di Sidney Lumet con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon, Irene Worth, Henry Jones, Joe Silver • Drammaturgo, specializzato in polizieschi è in crisi creativa e chiede lumi a un giovane autore suo amico. Poi lo uccide e fa sparire il cadavere. Qui comincia un interessante intrigo con uno scioglimento ironico e a sorpresa. Da una pièce di Ira Levin. Il passaggio dallo spazio teatrale a quello filmico si sente, mettendo in evidenza che, nonostante la bravura degli attori, la macchina dell'intrigo schiaccia i personaggi. A far da salsa piccante c'è, con un colpo di scena che gli spettatori più attenti possono prevedere, il motivo del legame omosessuale. Cannon fa con garbo l'autoparodia. Giallo 116′ T ✱✱½ oo

La trappola mortale (*The Money Trap*) USA 1966 di Burt Kennedy con Glenn Ford, Elke Sommer, Rita Hayworth, Ricardo Montalban, Joseph Cotten BN Poliz. 92′ T ✱½ oo

Trappola per genitori II (*Parent Trap II*) USA 1986 di Ronald F. Maxwell con Hayley Mills, Tom Skerritt, Carrie Kei Heim, Bridgette Andersen • Due inseparabili amichette scoprono di avere l'una soltanto la mamma, l'altra soltanto il babbo. Inevitabile conclusione. Seguito molto tardivo di *The Parent Trap* (1961), scioccamente intitolato in Italia *Il cowboy col velo da sposa*. Girato per la TV via cavo e seguito da *Trappola per genitori III* (1989). I buoni sentimenti sono come il rosolio: un bicchierino va bene, una bottiglia fa vomitare. Comm. 95′ T ✱½ ooo

Trappola per genitori III (*Parent Trap III*) USA 1989 di Mollie Miller con Hayley Mills, Barry Bostwick, Ray Baker, Patricia Richardson Comm. 100′ T ✱½ oo

Trappola per l'assassino (*Roger-La-Honte*) Fr.-It. 1966 di Riccardo Freda con Georges Géret, Irene Papas, Jean-Pierre Marielle, Jean Topart, Anne Vernon, Jean Carmet, Gabriele Tinti • Francia 1871. Per salvare l'onore di Julia de Noirville, sua amante, l'industriale Roger Laroque si lascia accusare di un crimine che non ha commesso. Condannato, evade e vien dato per morto. Molti anni dopo ritorna con l'identità di un ricco americano e smaschera l'assassino. 5ª riduzione del romanzo di Jules Mary già filmato nel 1929 da J. De Baroncelli, nel 1932 da G. Roudès, nel 1945 e nel 1949 da A. Cayatte. Freda ha cavato, grazie anche all'esperto adattamento del critico Jean-Louis Bory, un melodramma romanzesco che rispetta il testo da cui deriva, il pubblico e il cinema. Dramm. 105′ G ✱✱✱ oo

Trappola per un lupo (*Docteur Popaul*) Fr.-It. 1972 di Claude Chabrol con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli, Daniel Ivernel, Daniel Lecourtois • Medico di provincia (Belmondo), spregiudicato seduttore di donne brutte (perché sono più facili, dice lui) tradisce la moglie bruttina (Farrow), sposata per far carriera, con la bella cognata (Antonelli). Finito con le gambe rotte all'ospedale per un incidente d'auto, quando un medico amico (Ivernel) gli comunica che ha perduto la virilità, tenta il suicidio. L'aiuta la moglie... Finale a sorpresa. Sceneggiatura al vetriolo di Paul Gégauff, tratta dal romanzo *Meurtre à loisir* di Hubert Monteilhet. Un film qualunque al servizio di Belmondo, gigione abbronzato, di convenzionale cattiveria. Dramm. 98′ G ✱✱ ooo

Il trasformista It. 2002 di Luca Barbareschi con Luca Barbareschi, Rocco Papaleo, Ugo Conti, Bianca Guaccero, Catherine Wilkening, Luigi Maria Burruano, Arnaldo Ninchi, Raffaele Pisu, Luis Molteni Sat. 92′ T ✱½ oo

I trasgressori (*Trespass*) USA 1992 di Walter Hill con Bill Paxton, Ice T, William Sadler, Ice Cube, Art Evans, Devoreaux White, Tom "Tiny" Lister Jr. Avv. 101′ G ✱✱ oo

Trash - I rifiuti di New York (*Trash*) USA 1970 di Paul Morrissey con Joe Dallesandro, Holly Woodlawn, Jane Forth, Geri Miller, Bruce Pecheur, Michael Sklar • Alcune giornate nella vita di Joe (Dallesandro), ragazzo da marciapiedi, eroinomane e impotente, e del suo compagno Holly (Woodlawn), un travestito che arreda l'appartamento frugando negli immondezzai dei bassifondi di New York (*trash* = spazzatura, e inizio di una poesia di Allen Ginsberg). Girato "nel corso di otto pomeriggi di sabato" in modi semimprovvisati e diviso in 12 sequenze, "ha l'aria casuale e l'ostentata cialtroneria dei prodotti della Warhol Factory" (T. Kezich). Alterna passaggi di resoconto impassibile da entomologo a sprazzi di sinistro umorismo, un'angoscia alla Beckett e la sincerità aggressiva di un gioco della verità. Distribuito in Italia nel '74 con un doppiaggio curato da Pasolini che ricorse a voci ruvide di non professionisti. V.M. 18 anni. Dramm. 113′ (103′) S ✱✱✱ ooo

Trastevere It. 1971 di Fausto Tozzi con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Vittorio De Sica, Leopoldo Trieste, Vittorio Caprioli, Ottavia Piccolo, Umberto Orsini, Milena Vukotic, Enzo Cannavale Comm. 104′ T ✱✱ oo

La tratta delle bianche It. 1952 di Luigi Comencini con Eleonora Rossi Drago, Tamara Lees, Marc Lawrence, Ettore Manni, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno, Sofia Lazzaro • Per vendicarsi di Carlo (Manni) che gli ha sottratto una ragazza adescata, il losco Manfredi (Lawrence) lo fa arrestare per furto. La ragazza muore. Carlo evade e con alcuni amici mette sotto processo il malvagio. 4° film di L. Comencini: diseguale, ma interessante. Si sente l'influenza del cinema americano. Ammirevole è la maratona di ballo dove il regista tira fuori le unghie. A. Pietrangeli firma la sceneggiatura; l'anno dopo esordì nella regia con *Il sole negli occhi*. Piccola parte per Sophia Loren, qui S. Lazzaro. BN Dramm. 110′ G ✱✱ oo

Trauma It.-USA 1992 di Dario Argento con Christopher Rydell, Asia Argento, Laura Johnson, James Russo, Brad Dourif, Piper Laurie, Frederic Forrest • Maniaco assassino decapita per vendetta a Minneapolis una mezza dozzina di persone, portandosi via le teste in ricordo. Risolvono il caso un giovanotto intrepido e un ragazzetto miope e impiccione. Nonostante la terribilità truculenta dei misfatti, è anche una storia di amore e di guarigione, qua e là innervata di fili argentei d'ironia e di mordace umorismo. Bravina come anoressica Asia, figlia del regista. C'è anche, mimetizzato e inquietante, Frederic Forrest. Thrill. 112′ S ✱✱ ooo

Il trauma (*Effraction*) Fr. 1982 di Daniel Duval con Jacques Villeret, Marlène Jobert, Bruno Crémer Poliz. 94′ S ✱½ oo

Travaux - Lavori in casa (*Travaux*) Fr. 2005 di Brigitte Roüan con Didier Flamand, Jean-Pierre Castaldi, Carole Bouquet, Françoise Brion, Aldo Maccione, Marcial Di Fonzo Bo, Alvaro Llanos • Commedia stramba dai risvolti surreali dedicata "a tutti coloro che hanno attraversato i mari per arricchirci". Apologia, dunque, dell'incrocio delle culture e dell'apertura multietnica. Non a caso è scritta – con Eric Besnard – da un'attrice che esordì brillantemente nella regia con *Outremer* (1990). Chantal Letellier è un avvocato che si batte per i *sans papier*, immigrati clandestini, e che abita in un grande appartamento parigino con due figli adolescenti e la madre. La sua tragicomica epopea comincia quando accetta la proposta di un cliente, giovane architetto colombiano, di ristrutturarlo in base alle sue innovative idee di spazio e luce. Per farlo recluta sei operai: quattro colombiani, un africano e un italiano, l'unico con documenti in regola. Questa situazione di un catastrofismo allegro con canti e balli è una fonte così ricca di gag buffonesche e di personaggi vitali che dal film si esce di buon umore. Non era facile affrontare l'immigrazione in toni da commedia. B. Roüan ci riesce, suggerendone anche l'ambivalenza: le illusioni generose della Francia, seconda patria di esuli e oppressi, convivono col principio del profitto: un lavoratore clandestino è anche un affare. La sua carta vincente è C. Bouquet che con grande coraggio fisico e mentale contamina la sua elegante bellezza statuaria, trasformandosi in un'irresistibile attrice comica. Qua e là pesantezze di regia nel registro del *burlesque*. Comm. 95′ T ✱✱✱½ ooo

La traversata di Parigi (*La traversée de Paris*) Fr.-It. 1956 di Claude Autant-Lara con Jean Gabin, Bourvil, Louis de Funès, Jeannette Betti, Robert Arnoux • Nella Parigi oc-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

cupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale un borsaro nero si fa aiutare da un pittore nel trasportare due valigie piene di carne di maiale. Da un bel racconto di Marcel Aymé, sceneggiato da J. Aurenche e P. Bost, uno dei migliori film di Autant-Lara con un impagabile duetto Gabin-Bourvil. Malinconico e cinico, cordiale e feroce: una ballata grottesca e amara. BN Comm. 85' T ✱✱✱½ ○○○

La traviata① It. 1967 di Mario Lanfranchi con Anna Moffo, Gino Bechi, Franco Bonisolli • Trasposizione – non più che corretta – per il cinema dell'opera (1853) di G. Verdi, prodotta da B.L. Vision/ICIT e diretta dal primo marito di Anna Moffo (Filadelfia 1932-New York 2006). Conta soltanto per la presenza della celebre cantante con voce di soprano lirico-leggero che con la stessa opera si era imposta nel 1959 al Metropolitan di New York, interpretandola centinaia di volte sui palcoscenici europei e nordamericani. Oltre che in televisione (*Anna Moffo Show*, 1960-73 in RAI), prese parte a una decina di film dal 1958 in poi. Tra loro c'è *Concerto per pistola solista* (1970) dove – bruna bellezza mediterranea – divenne una star di culto dell'*eurotrash* internazionale. Fotografia: L. Barboni. Oper. 111' T ✱✱ ○○○

La traviata② It. 1983 di Franco Zeffirelli con Teresa Stratas, Placido Domingo, Cornell MacNeil, Alan Monk, Azelle Gall, Pina Cei • La conoscete la storia d'amore di Alfredo Germont e della cortigiana Violetta Valéry, raccontata da A. Dumas figlio con *La signora delle camelie* (1848) da cui, su un libretto di F.M. Piave, Giuseppe Verdi trasse *La Traviata* (1853)? Zeffirelli scompagina la cronologia dell'opera, la sfronda qua e là, sacrifica arie celebri ("Di Provenza il mare e il suol", "Addio del passato"), conserva in flash-back i preludi del 1° e del 4° atto, privilegia il fasto scenografico a scapito della musica e dei personaggi, accentua il peso delle scene di massa. Davanti a quella macchina acchiappasbagli che è la cinepresa (guidata da Ennio Guarnieri, maestro delle luci), Domingo denuncia l'età avanzata rispetto al personaggio, ma la Stratas è espressiva anche come attrice, al contrario di MacNeil, padre di Alfredo, che canta benissimo, ma come attore è rigido. Film su misura per la *middle class* statunitense. Oper. 110' T ✱✱½ ○○

Traviata '53 It.-Fr. 1953 di Vittorio Cottafavi con Barbara Laage, Armando Francioli, Gabrielle Dorziat, Eduardo De Filippo, Marcello Giorda, Carlo Hintermann • *La signora delle camelie* (1848) di Alexandre Dumas figlio rivisitata in abiti moderni e in ambiente meneghino con distacco critico e algida eleganza, un po' sulla scia del primo Antonioni. Marie Duplessis (o Margherita Gautier o Violetta Valery) si chiama Margherita Rinaldi. Siro Angeli e Tullio Pinelli hanno fornito a Cottafavi una sceneggiatura costruita con abilità ma senza rielaborazione polemica, né ripensamento critico. La crudezza con cui è descritta l'alta società capitalistica è soltanto apparente. B. Laage sopperisce con il suo fascino torbido alla scarsa scaltrezza scenica, Francioli è come un calciatore che sa usare un piede solo, Eduardo doppiato da Giulio Panicali è una presenza inutile. La più brava è G. Dorziat come mezzana. Belle musiche di Giovanni Fusco. BN Dramm. 105' T ✱✱✱ ○○

Travis Logan procuratore distrettuale (*Travis Logan, D.A.*) USA 1970 di Paul Wendkos con Vic Morrow, Hal Holbrook, Brenda Vaccaro Poliz. 100' T ✱✱ ○○

Travolti dal destino (*Swept Away*) USA 2002 di Guy Ritchie con Madonna, Adriano Giannini, Jeanne Tripplehorn, Bruce Greenwood Comm. 90' T ✱ ○○

Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto It. 1974 di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Eros Pagni, Isa Danieli, Riccardo Salvino • Un torvo marinaio, meridionale e comunista, e una ricca e proterva signora milanese, si trovano soli, dopo un naufragio, su un'isola deserta del Mediterraneo. La seconda diventa schiava del primo che sfoga su di lei antiche frustrazioni sessuali e sociali. Già collaudata con fortuna due volte (*Mimì metallurgico*, 1972; *Film d'amore e d'anarchia*, 1973), la coppia Giannini-Melato funziona, specialmente nella sadomasochistica e scatenata parte centrale, ma l'incapacità di L. Wertmüller nel lavoro di lima e nel controllo della materia le impedisce ancora una volta di lasciare un segno duraturo. Comm. 125' G ✱✱ ○○○○○

3 It. 1996 di Christian De Sica con Christian De Sica, Anna Galiena, Paolo Conticini, Leo Gullotta, Carlo Monni, Tommaso Bianco, Irene Grazioli Comm. 95' S ✱½ ○○

I tre affari del signor Duval (*Pouic-Pouic*) Fr. 1963 di Jean Girault con Jean Mailland, Louis de Funès, Mireille Darc, Roger Dumas, Jacqueline Maillan, Christian Marin, Philippe Nicaud Comm. 86' T ✱✱ ○○○

Tre americani a Parigi (*So This Is Paris*) USA 1954 di Richard Quine con Tony Curtis, Gloria De Haven, Gene Nelson, Corinne Calvet, Paul Gilbert, Mara Corday • Tre marinai in licenza a Parigi incontrano e corteggiano con successo tre graziose e vispe parigine, ma aiutano anche orfanelli di guerra. Dimenticabile variazione, ai limiti del plagio, di *Un giorno a New York* (1949) di Kelly-Donen. I numeri musicali, comunque, sono gradevoli. Moscetti i tre maschietti. Va meglio il trio femminile. Mus. 96' T ✱✱ ○○○

Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre (*Vincent, François, Paul et les autres*) Fr.-It. 1974 di Claude Sautet con Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Gérard Depardieu, Stéphane Audran, Marie Dubois, Ludmila Mikaël, Antonella Lualdi, Catherine Allégret, Umberto Orsini • Ogni domenica, tre amici di vecchia data – Vincent (Montand), piccolo industriale, François (Piccoli), medico, e Paul (Reggiani), giornalista – si ritrovano con un amico più giovane, Jean (Depardieu), pugile dilettante, le rispettive consorti o amiche, ognuno con i suoi problemi. Con un taglio caloroso e nel contempo cronachistico, è un quadro tenero e intimista della Nouvelle Vague giscardiana degli anni '70, in cui Sautet passa da un personaggio all'altro con armonia unificante. Gli interpreti sono straordinariamente efficaci e credibili. All'origine c'è un romanzo di Claude Néron che ha collaborato alla sceneggiatura con Sautet e Jean-Louis Dabadie. Comm. 118' T ✱✱✱ ○○○

Tre amici, un matrimonio e un funerale (*The Pallbearer*) USA 1999 di Matt Reeves con David Schwimmer, Gwyneth Paltrow, Michael Rapaport, Toni Collette, Barbara Hershey, Carol Kane • Fresco di laurea e in cerca del primo impiego, Paul (Schwimmer) deve pronunciare l'elogio funebre di uno sconosciuto, si fa sedurre dalla madre (Hershey in parrucca bionda) del caro estinto, mentre dopo anni riappare Julie (Paltrow), indimenticato primo amore del liceo. *Pall-bearer* è chi regge i cordoni o porta la bara, mansione socialmente importante specialmente negli USA. Sceneggiata dal regista esordiente con Jason Katims, è una commedia di ambiente ebraico scritta su misura per la felpata comicità di Schwimmer di popolarità TV (*Friends*) che riprende, aggiornandola con sottigliezza, la tradizionale figura yiddish dello *schlemiel* (timido, maldestro, sfortunato). Non molto originale, ma ben costruita, recitata con brio, specialmente nel reparto femminile, con alcune brillanti invenzioni registiche. Molti classici della canzone americana nella colonna musicale curata da Stewart Copeland, ex batterista dei Police. Comm. 102' T ✱✱½ ○○

I tre amigos (*¡Three amigos!*) USA 1986 di John Landis con Chevy Chase, Steve Martin, Martin Short, Patrice Martinez, Alfonso Arau, Philip Gordon, Joe Mantegna, Tony Plana • Dopo l'insuccesso del loro ultimo film muto tre attori vengono licenziati. Chiamati in un villaggio messicano, convinti di dover girare un western, devono affrontare uno spietato bandito. Sembra una semplice parodia del cinema western, ma un burlone come J. Landis coglie l'occasione per lanciare frecciate pungenti e intelligenti a tutto l'establishment hollywoodiano di ieri e di oggi. Comm. 105' T ✱✱½ ○○○

Tre anni d'inferno (*Surrender-Hell!*) USA 1959 di John Barnwell con Keith Andes, Susan Cabot, Nestor de Villa, Paraluman Guerra 85' T ✱✱ ○○

I tre aquilotti It. 1942 di Mario Mattòli con Michela Belmonte, Leonardo Cortese, Carlo Minello, Alberto Sordi •

Tre allievi sono amici inseparabili, ma quando c'entra l'amore le cose si guastano. Un incidente di guerra li riunisce. Il soggettista è Tito Silvio Mursino (pseudonimo anagrammato di Vittorio Mussolini). Fu presentato a Venezia. Corre liscio. Unico film bellico (e aviatorio) di Mattòli; 1° film di Sordi coprotagonista. BN Dramm. 76' T ✱✱ ○○

I tre avventurieri (*Les aventuriers*) Fr.-It. 1967 di Robert Enrico con Alain Delon, Lino Ventura, Serge Reggiani, Joanna Shimkus • Due uomini e una donna, tre amici. Manu (Delon) sogna di passare col suo aereo sotto l'Arco di Trionfo; Roland (Ventura) lavora su un prototipo di motore d'auto; Laëtitia (Shimkus) impiega i rottami di ferro di Roland per le sue sculture metalliche. Falliti i loro progetti, partono per il Congo per recuperare il relitto di un aereo carico di diamanti. Li aiuta il pilota (Reggiani) dell'aereo scomparso. Lo recuperano, ma in scontri a fuoco con banditi Laëtitia resta uccisa. Rientrati in Francia, i due amici consegnano una parte del bottino alla famiglia della ragazza, ma sono raggiunti dai criminali. 3° lungometraggio di Enrico, e uno dei suoi migliori: un avventuroso che, sui temi dell'amicizia e dello spaesamento, coniuga durezza e romanticismo. Quattro personaggi azzeccati con una menzione speciale per Delon in una insolita parte di avventuriero sensibile e vulnerabile. Da un romanzo (1960) di José Giovanni che l'ha sceneggiato col regista e P. Pelegri. Notevole colonna musicale di François De Roubaix (1939-1975), specialista in cinema d'azione. Fotografia (Cinemascope): Jean Boffety. Avv. 110' T ✱✱✱ ○○○

I tre banditi (*The Tall T*) USA 1957 di Budd Boetticher con Randolph Scott, Maureen O'Sullivan, Richard Boone, Arthur Hunnicutt, Henry Silva • Sequestrato con i passeggeri di una diligenza da tre banditi, allevatore li mette uno contro l'altro, e li fa fuori. Tratto da un racconto di Elmore Leonard e sceneggiato da Burt Kennedy, è uno dei 12 western di B. Boetticher. Comincia in chiave di commedia e finisce in tragedia. Stringato, diretto con energia pari alla finezza, quasi un Hawks. West. 78' T ✱✱✱ ○○

I tre birbanti (*3 Bad Men*) USA 1926 di John Ford con George O'Brien, Olive Borden, J. Farrell McDonald, Tom Santschi, Frank Campeau, Lou Tellegen, George Harris • 1876, territorio del Dakota. Mentre migliaia di persone affluiscono per concorrere all'assegnazione delle terre libere, tre fuorilegge favoriscono l'unione di una giovane coppia e poi si sacrificano per salvarli da uno sceriffo corrotto e dalla sua banda. Il 2° maggior western muto di Ford, secondo lo storico Jean Mitry superiore a *Il cavallo d'acciaio*. Scritto dal regista con John Stone, dal romanzo *Over the Border* di Herman Whitaker. Esterni a Jackson Hole (Wyoming) e nel deserto Mojave. Persino Ford, così parco di elogi per sé stesso, disse: "Abbiamo realizzato una corsa alle terre davvero eccezionale". Fu girata in 2 giorni. "I personaggi stessi sarebbero impensabili collocati *altrove*. Non esistono che in funzione di un ambiente, di un'epoca, di un clima generale, di un codice di comportamento, al centro di un momento capitale nella storia del West" (F. Ferrini). Splendido bianconero di George Schneiderman. Citato in molti libri come *I tre furfanti*. BN West. 110' ca. (RAG.) ✱✱✱½ ○○○

I tre caballeros (*The Three caballeros*) USA 1945 di Norman Ferguson con Aurora Miranda, Carmen Molina, Dora Luz • 2ª antologia Disney sull'America latina, dopo *Saludos Amigos* (1943), in formula mista disegni animati/riprese dal vero. Comprende un film a passo ridotto sull'Argentina, un libro illustrato sul Brasile, una raccolta di diapositive sul Messico. Paperino (Donald Duck), il pappagallo José Carioca e il galletto Panchito fanno da ciceroni: specialmente i primi due scorrazzano dentro e fuori i disegni, corteggiando impudicamente la prima ballerina (Miranda). Questo frammentario e caleidoscopico film – che comprende anche Pablo il Pinguino e il Piccolo Gauchito – aveva, come il precedente, anche una funzione propagandistica di sostegno della Politica di Buon Vicinato dell'amministrazione Roosevelt tra le nazioni delle due Americhe. Ferguson è supervisore alla produzione e alla regia. La regia delle parti animate è di Clyde Geronimi, Jack Kinney e Bill Robert. Anim. 70' (RAG.) ✱✱✱ ○○○

I tre cadetti (*Duke of West Point*) USA 1938 di Alfred E. Green con Louis Hayward, Joan Fontaine, Tom Brown, Richard Carlson, Alan Curtis BN Comm. 109' T ✱✱ ○○

Tre camerati (*Three Comrades*) USA 1938 di Frank Borzage con Robert Taylor, Margaret Sullavan, Guy Kibbee, Franchot Tone, Robert Young, Lionel Atwill, Henry Hull • Germania, 1918-1920. A guerra finita, tre reduci amici decidono di lavorare insieme. Erich (Taylor) s'innamora di Pat (Sullavan). È un periodo di depressione, disordini, violenze. Gottfried (Young), il più politicizzato dei tre, è ucciso in uno scontro. Otto (Tone) ne vendica la morte, sopprimendo l'assassino. Intanto, malata di tbc, Pat muore. Tratto da *Drei Kamaraden* (1937) di E.M. Remarque, il 3° film di Borzage per la M-G-M porta, come sceneggiatori, le firme di Francis Scott Fitzgerald ed E. Paramore. La preproduzione fu assai travagliata a causa delle implicazioni politiche e antinaziste del libro, ambientato nel 1928, e provocò una furibonda polemica dello scrittore contro il produttore Joseph L. Mankiewicz, costretto a mediare tra il regista e i capi della M-G-M – Louis B. Mayer in testa – allora tutt'altro che antihitleriani e preoccupati per l'esportazione del film in Europa. Fu proibito, infatti, in Germania, Italia, Austria e Romania. Nonostante i compromessi e le censure, resta un film di Borzage, sicuramente migliore del romanzo. Secondo Hervé Dumont, autore di un bellissimo libro su Borzage (*Sarastro à Hollywood*, 1933), quella di Pat è la morte più poetica della storia del cinema. Non a caso la Sullavan, radiosa e sobria più che mai, ebbe una nomination all'Oscar. La musica di Franz Waxman fa da sostegno spirituale al racconto e la regia le dà il potere di sigillare l'unione tra l'amore e l'amicizia. A Borzage s'addice una frase di Douglas Sirk quando dice che al cinema il modo di inquadrare è il pensiero del regista e l'illuminazione la sua filosofia. Fotografia: Karl Freund (i primi 15 giorni), poi Joseph Ruttenberg. BN Dramm. 98' T ✱✱✱ ○○○

Tre camere a Manhattan (*Trois chambres à Manhattan*) Fr.-It. 1965 di Marcel Carné con Annie Girardot, Maurice Ronet, O.E. Hasse, Roland Lesaffre, Gabriele Ferzetti, Geneviève Page, Margaret Nolan BN Sent. 112' (90') T ✱✱ ○○

Tre canti su Lenin (*Tri pesni o Lenine*) URSS 1934 di Dziga Vertov • Film celebrativo in memoria di Vladimir Ilijc Uljanov (1870-1924) detto Nikolaj Lenin nel 10° anniversario della morte. Il primo dei tre canti (canzoni popolari dell'Uzbekistan) – "Il mio volto era in una buia prigione" – è sul tema della liberazione dell'uomo, con particolare riferimento all'Oriente sovietico e all'emancipazione della donna. Il secondo – "Noi l'amavamo" – è dedicato a Lenin stesso (con materiali della *Kinopravda di Lenin*, 1924). Il terzo è una rassegna delle tappe più importanti dell'edificazione del socialismo nell'URSS. Nell'itinerario creativo di Vertov, *Tre canti su Lenin* segna, nello stesso tempo, l'apogeo ufficiale e l'inizio della programmatica liquidazione di un cineasta scomodo che il "realismo socialista", imposto dall'alto nel 1932, non poteva non rimuovere e cancellare: troppo sperimentale, troppo formalista, troppo di sinistra. Infatti è, a modo suo, un film realistico, popolare, celebrativo, poetico. Visto da sinistra, "la distanza che separa i *Tre canti* dalla *Kinepravda di Lenin* è abissale" (P. Montani). Visto da destra, gli intenti celebrativi a volte spingono il film verso l'enfasi retorica. BN Doc. 68' T ✱✱✱ ○○○○

Treccani e Gentile - Nascita di un'enciclopedia It. 2008 di Andrea Prandstraller, Andrea Treccani • Ritratto di due Giovanni: il lombardo Treccani degli Alfieri (1877-1961) di Montichiari (BS), industriale anomalo, e il siciliano Gentile (1875-1944) di Castelvetrano (TP), filosofo e organizzatore culturale. Il 1° volle e finanziò nel 1925 una grande enciclopedia in 36 volumi; il 2° la progettò (300 000 voci) e la diresse, scegliendo i collaboratori di primo piano

t

(3272 in tutto) e portandola a termine nel 1937. Fonte principale del documentario – codiretto da un nipote – il diario inedito che Treccani tenne per 40 anni. Gli dà voce Omero Antonutti; fa da collegamento quella di Giancarlo Previati. Vi passa il contesto politico-culturale del primo '900 italiano con immagini archivi pubblici (LUCE) e privati. Spiccano quelle istrioniche del Duce di Predappio. Tema di fondo: la necessità di ritrovare un rapporto assiduo tra industria e cultura/conoscenza che Treccani – con altri imprenditori dell'epoca – vedeva come una responsabilità del ceto industriale, e non soltanto per un ritorno di immagine. Immagini dal vivo del regista Prandstraller. Montaggio: Simona Paggi. Prodotto da Gianfilippo Pedote per Mir Cin. con l'Istituto Luce. BN/Col. Doc. 60' T ✱✱✱

300 (*300*) USA 2006 di Zack Snyder con Gerard Butler, Lena Headey, David Wenham, Dominic West, Vincent Regan, Michael Fassbender ● Durante la seconda guerra persiana (480 a.C.), il re spartano Leonida con i suoi 300 uomini riesce a resistere per diversi giorni alle Termopili al soverchiante esercito persiano di Serse approfittando della configurazione favorevole del territorio. L'eroico sacrificio dà l'occasione ai Greci di prepararsi e sconfiggere i Persiani. Dopo *Sin City*, Snyder usa tecniche analoghe per trasformare in film il fumetto di Frank Miller (pubblicato nel 1998 in 5 albi mensili): ma il risultato è simile solo formalmente. *300* è un film di guerra spettacolare "(anche se con la frustrazione di chi nelle scene di battaglia sente di trovarsi dinnanzi a un videogioco particolarmente sofisticato senza poter intervenire schiacciando pulsanti)", dalla fotografia cupa e livida di scene e personaggi che sembrano fumetti in movimento, realizzati con una tecnologia stupefacente. Ma, al di là della scena della battaglia, dal punto di vista culturale (e storico) è opera quantomeno discutibile: gli spartani, dediti principalmente alla guerra e all'addestramento, vivevano grazie alla schiavizzazione del popolo sconfitto dei Messeni ed erano molto più rozzi e "selvaggi" di come Snyder ce li mostra. Sui riferimenti a Bush, da parte dei critici, stendiamo un pietoso velo. Stor. 117' (RAG.) ✱✱½ oooo

I trecento della Settima It. 1943 di Mario Bàffico BN Guerra 90' T ✱½ oo

317° Battaglione d'assalto (*La 317ème Section*) Fr.-Sp. 1964 di Pierre Schoendoerffer con Jacques Perrin, Bruno Crémer, Pierre Fabre, Manuel Zargo ● Aprile 1954, Laos del Nord. Dien Bien Phu sta per cadere, la guerra d'Indocina è alla fine. La 317ème Section (plotone), formata da quattro francesi e quarantun laotiani, riceve l'ordine di ripiegare a Tao-Tsai, a 150 km di distanza. Otto giorni dopo sono vivi soltanto tre laotiani e l'aiutante-capo Willsdorf (Cremer). Da un romanzo di P. Schoendoerffer che alla guerra d'Indocina partecipò come cineoperatore, un film di guerra insolito e diverso in cui la guerra non è spettacolo, ma cronaca onesta, autentica, calata in uno spoglio bianconero di Raoul Coutard senz'ombra di calligrafia, di coerenza ammirevole nel rifiuto di ogni stereotipo eroico. Non denuncia né esalta: racconta. Non impone, propone. Quasi tutti non professionisti, più che bravi gli interpreti, anche Perrin e il quasi inedito Crémer. BN Guerra 85' T ✱✱✱ oo

I 300 di Fort Canby (*A Thunder of Drums*) USA 1961 di Joseph M. Newman con George Hamilton, Luana Patten, Richard Boone, Richard Chamberlain, Charles Bronson, Slim Pickens ● Storia dell'educazione sentimentale di un tenentino galante, presuntuoso e figlio di papà (generale, in questo caso) per opera di un ferrigno capitano. Western d'ambiente con ambizioni realistiche che scadono spesso a puntigli filologici. Regia intensa e precisa, interpreti convinti e convincenti. Spicca il magnetismo suggestivo di Boone. Un po' di aria fordiana. West. 97' T ✱✱ oo

I tre che sconvolsero il West (Vado, vedo e sparo) It.-Sp. 1969 di Enzo G. Castellari con Antonio Sabàto, John Saxon, Frank Wolff, Agata Flory West. 95' T ✱✱ oo

3ciento - Chi l'ha duro... la vince! (*Meet the Spartans*) USA 2008 di Jason Friedberg, Aaron Seltzer con Sean Maguire, Carmen Electra, Ken Davitian, Kevin Sorbo, Diedrich Bader, Method Man, Jareb Dauplaise, Travis Van Winkle Comico 84' T ✱½ oo

Tre colonne in cronaca It. 1990 di Carlo Vanzina con Gian Maria Volonté, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Lucrezia Lante della Rovere, Demetra Hampton, Joss Ackland, Spiros Focas, Senta Berger, Angelica Ippolito, Paolo Malco Giallo 98' T ✱½ oo

Tre colori - Film Bianco (*Trois couleurs: Blanc*) Fr.-Svizz.-Pol. 1994 di Krzysztof Kieslowski con Zbigniew Zamachowski, Julie Delpy, Janusz Gajos, Jerzy Stuhr, Grzegor Warchol, Jerzy Nowak ● Costretto al divorzio dalla moglie Dominique (Delpy), parrucchiera francese, perché non consuma più il matrimonio, il polacco Karol (Zamachowski) deve rientrare da Parigi in Polonia dove, dopo essersi arricchito, architetta un perverso marchingegno per vendicarsi della donna. 2° film della trilogia sui colori della bandiera francese (bianco = uguaglianza), scritta, come *Dekalog*, con Krzysztof Piesiewicz (vi hanno collaborato anche la regista Agnieszka Holland, Edward Zebrowski e il direttore della fotografia Edward Klosinski), a differenza degli altri due film di timbro drammatico, è una commedia crudele che inclina al grottesco. A un livello di logica psicologica, appare qua e là sforzata e artificiosa con qualche espediente facilmente romanzesco. Si vuole suggerire che l'"egalité" – tema nascosto più che implicito – si ottiene a caro prezzo? Può anche essere interpretato come una metafora amara sul rapporto tra Est e Ovest, tra socialismo fallito e capitalismo vittorioso. Zamachowski è straordinario, ma gli altri personaggi, moglie compresa, sono di debole spessore. I tanghi di Zbigniew Preisner sono deliziosi. Orso d'argento a Berlino per la regia. Comm. 92' T ✱✱✱ oo

Tre colori - Film Blu (*Trois couleurs: Bleu*) Fr.-Svizz.-Pol. 1993 di Krzysztof Kieslowski con Juliette Binoche, Benoît Régent, Florence Pernel, Charlotte Véry, Hélène Vincent, Philippe Volter, Emmanuelle Riva ● Dopo aver perduto in un incidente d'auto la figlia e il marito, compositore di successo, Julie (Binoche) tenta di ricominciare da zero sbarazzandosi di tutto quel che la lega al passato, senza elaborare nemmeno un po' il lutto. Aiutata dal caso, è risucchiata dentro la vita e decide di amare il prossimo. Completa una partitura incompiuta del marito (un "Concerto per l'Europa"). Sceglie per il "Memento" del coro il tredicesimo capitolo della prima lettera di Paolo ai Corinti. 1° film della trilogia sui colori della bandiera francese (blu = libertà): coincide interamente con la protagonista (Kieslowski: "Voglio filmare la tua intimità") che, tolta una breve scena, è sempre presente sullo schermo. Gli altri personaggi sono funzioni narrative più che figure con vita propria. La musica ne è la forza trainante e insieme il limite. Fa da cartina di tornasole agli intenti e alle teorie sociometafisiche che lo appesantiscono nella parte finale. "Un film all'europea, retorico e caricato, che nasconde un film kieslowskiano, crudo e cattivo... Questo (doppio) film è una polpetta avvelenata" (B. Fornara). Leone d'oro a Venezia e meritata Coppa Volpi a J. Binoche. Distribuito in Italia come *Film blu-Libertà*. Dramm. 100' T ✱✱✱½ ooo

Tre colori - Film Rosso (*Trois couleurs: Rouge*) Fr.-Svizz.-Pol. 1994 di Krzysztof Kieslowski con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant, Frédérique Feder, Jean-Pierre Lorit, Samuel Le Bihan ● A Ginevra le vicende parallele della modella Valentine (Jacob) e di un neolaureato in legge (Lorit) che si congiungono soltanto nel finale. L'azione fa perno sull'ambiguo rapporto tra Valentine e un ruvido giudice in pensione (Trintignant) che perversamente spia le telefonate dei suoi vicini, ma che, intravista nella ragazza e nel suo generoso impegno verso il prossimo un'occasione di uscire dal tunnel della sua misantropia, si autodenuncia. È il film che chiude la trilogia, scritta con Krzysztof Piesiewicz, sui colori della bandiera francese (rosso = fraternità), virtù che i due autori intendono soprattutto come comunicazione, con tutti i suoi diaframmi e le sue difficoltà. Al di là del suo splendore figurativo, del fascino sonoro e dell'eccellente interpretazione di Trintignant e della magica Jacob, ha la qualità della leggerezza anche nella dialettica tra caso e necessità. È un ottimo esempio di cinema antiautoritario che lascia libero lo spettatore nella lettura e nell'interpretazione di un testo intessuto di rime interne, coincidenze, ripetizioni, rimandi simbolici. Ultimo film di Kieslowski. Dramm. 99' T ✱✱✱✱ ooo

Tre colpi che frantumano (Il colpo della tigre - Il colpo della scimmia - Il colpo dell'aquila - 3 colpi che frantumano!!) (*Chinese Hercules*) HK 1973 di Choy Tak con Yang Sze, Fang Yeh, Ghiang Fan Dramm. 95' S ✱✱ oo

Tre contro tutti (*Sergeants 3*) USA 1962 di John Sturges con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Jr., Peter Lawford, Joey Bishop, Ruta Lee, Henry Silva West. 112' T ✱✱ oo

Le tre corone del marinaio (*Les trois couronnes du matelot*) Fr. 1983 di Raúl Ruiz con Jean-Bernard Guillard, Nadège Clair, Philippe Deplanche ● Una notte in un bar un marinaio racconta a uno sconosciuto, incontrato in uno strano posto, le bizzarre, fantastiche avventure che ha vissuto durante un lungo viaggio intorno al mondo e nell'aldilà. Su uno schema romanzesco classico il cileno R. Ruiz inventa un caleidoscopio di immagini e di microstorie (quasi 1000 inquadrature) in cui, sotto le forme del romanzo d'appendice, si nascondono verità eterne e antichi miti. "È il trionfo del falso come principio costitutivo del cinema" (F. Grosoli). BN Avv. 117' T ✱✱✱ o

I tre corsari It. 1952 di Mario Soldati con Ettore Manni, Marc Lawrence, Cesare Danova, Renato Salvatori, Barbara Florian, Ubaldo Lay, Gualtiero Tumiati ● Traditi da un capitano che uccide il loro padre, i tre giovani conti di Ventimiglia diventano il Corsaro Rosso, il Verde e il Nero e vendicano il padre. Uno dei tre cade vittima del fellone. Film d'avventure di fonte salgariana diretto con cinica malavoglia in forma di inutile e sterile "divertimento". Sceneggiato da Age, Scarpelli, Franco Brusati e E. De Concini. BN Avv. 98' (RAG.) ✱✱ oo

I tre della Croce del Sud (*Donovan's Reef*) USA 1963 di John Ford con John Wayne, Lee Marvin, Elizabeth Allen, Jack Warden, Cesar Romero, Dorothy Lamour ● Quando a Haleakaloa, isola della Polinesia, sbarca una ricchissima e puritana ragazza di Boston (Allen) per incontrarsi con il padre medico (Warden) che non ha mai visto, i suoi due amici ed ex commilitoni (Wayne e Marvin) decidono di non farle sapere che ha avuto tre figli da una principessa indigena ora defunta. Vogliono aspettare che ritorni e possa spiegare la sua seconda famiglia. Questa briosa e pittoresca commedia degli equivoci è uno dei film meno compresi e perciò più sottovalutati di Ford. S'è data troppa importanza al suo versante farsesco che è vistoso e spesso di grana grossa, trascurandone la complessa e latente struttura drammatica dove s'intrecciano i temi cari a Ford: la famiglia, la cultura, il passato militare, i rapporti interetnici, la religiosità. Nonostante le apparenze, sono decisive le relazioni fra donne: la chiave del film è Leiland, la figlia polinesiana maggiore di Doc. Comm. 109' T ✱✱✱½ ooo

I tre dell'Operazione Drago (*Enter the Dragon*) USA-HK 1973 di Robert Clouse con Bruce Lee, John Saxon, Jim Kelly, Anna Capri, Yang Tse, Shek Kin, Angela Mao, Bob Wall ● Un Genio del Male assetato di potere; un'isola sperduta, misteriosa e fortificata; un torneo internazionale di arti marziali; il Cavaliere Invincibile che vi si introduce per scoprire il Terribile Segreto e che sgomina il malefico genio e il suo piccolo esercito. Ibrido tra il cinema di kung-fu, James Bond e Fu Manchu con schemi collaudati e sceneggiatura di Michael Allin. Rimane comunque uno dei migliori del genere, e non solo per la presenza di B. Lee che assommava in sé le figure della tigre e del serpente. Ultimo film completato da Lee, distribuito postumo. Prodotto dalla Warner Bros e dalla Golden Harvest. Avv. 97' G ✱✱½ ooo

I tre del mazzo selvaggio (*Pancho Villa*) Sp.-GB 1971 di Eugenio Martin con Telly Savalas, Clint Walker, Anne Francis, Chuck Connors, Angel del Pozo Avv. 92' T ✱✱ oo

I tre del Texas (*Stampede at Bitter Creek*) USA 1959 di Harry Keller con Tom Tryon, Stephen McNally, Sidney Blackmer, Bill Williams West. 80' T ✱✱ oo

I tre desideri It.-Germ. 1937 di Kurt Gerron, Giorgio Ferroni con Luisa Ferida, Antonio Centa, Leda Gloria, Febo Mari, Camillo Pilotto BN Comm. 78' T ✱ oo

I tre di Ashiya (*Flight from Ashiya*) USA-Giap. 1964 di Michael Anderson con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, Shirley Knight, Suzy Parker ● Dal romanzo di Elliott Arnold. Squadra aerea (elicotteri) del Servizio di Soccorso riesce a porre in salvo i superstiti di una nave giapponese in balia della tempesta. Nomi di grande richiamo e un forte impegno produttivo per un film di propaganda abilmente mascherato dietro un congegno narrativo di azione spettacolare. Dramm. 100' T ✱✱ oo

I tre diavoli (*Variétés*) Fr. 1935 di Nicolas Farkas con Jean Gabin, Annabella, Fernand Gravey, Sinoël, Nicolas Koline, Germaine Reuver, Camille Bert ● Dopo anni di stenti, tre trapezisti – due uomini e una donna – trovano un buon lavoro in un circo importante, ma l'amore e la gelosia rovinano la loro armonia. L'origine letteraria è il romanzo *Der Eid des Stephan Huller* di Frederick Holländer da cui furono tratti *Varieté* (1925), importante film muto di Dupont, rifatto in Germania nel 1936 da Nicolas Farkas e Jacob Geis, e il britannico *The Three Maxims* (1937) di Herbert Wilcox. Questa versione francese è interessante soltanto per la presenza di Gabin. BN Dramm. 100' T ✱✱ oo

Il 13° guerriero (*The 13° Warrior*) USA 1999 di John McTiernan con Antonio Banderas, Vladimir Kulich, Dennis Storhoi, Omar Sharif Avv. 127' G ✱✱ oo

Il tredicesimo piano (*The Thirteenth Floor*) USA-Germ. 1999 di Josef Rusnak con Craig Bierko, Armin Müller-Stahl, Gretchen Mol, Vincent D'Onofrio, Dennis Haysbert, Steven Schub, Jeremy Roberts Fantasc. 108' T ✱✱ oo

Il 13° uomo (*Un homme de trop*) Fr.-It. 1967 di Costa-Gavras con Michel Piccoli, Jean-Claude Brialy, Bruno Crémer, Charles Vanel, Gérard Blain, Jacques Perrin, Claude Brasseur ● Una brigata di partigiani libera dalla fortezza di Sarlande, nelle Cevenne, dodici prigionieri politici condannati a morte dai tedeschi. Subito dopo s'accorgono di averne liberato uno in più. Chi è il tredicesimo? Una spia, forse. Questo spunto poteva diventare il cuore del racconto, ma viene presto soffocato e rimosso, a ondate successive, dalle scene belliche. Da un romanzo di Jean-Pierre Chabrol adattato dal regista. Guerra 115' T ✱✱½ ooo

I tredici Vedi **Sangue sulla sabbia**

13dici a tavola It. 2004 di Enrico Oldoini con Giancarlo Giannini, Nicolas Vaporidis, Silvia De Santis, Kasia Smutniak, Paolo Bonacelli, Gianna Giachetti, Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti, Alessandro Benvenuti ● Giulio (Giannini) torna in un vecchio casale di famiglia nella campagna toscana per venderlo e rivive il passato, specialmente l'estate 1964 quando, adolescente (Vaporidis), s'innamorò di Anna (Smutniak), ospite venuta dalla Germania, contesa da tutti gli uomini della casa di tre generazioni. Nel ripensare a quelle storie, Giulio compra le quote dei fratelli e restituisce alla casa la vita di un tempo. Scritta dal regista quasi 60enne, è una commedia elegiaca con echi autobiografici, timbri comici da anni '60, molti luoghi comuni, meccanico confronto tra presente e passato e regia da fiction TV. Un bel cast sprecato tra cui fanno macchia A. Finocchiaro e M.A. Monti. Comm. 95' T ✱✱ oo

13 Lead Soldiers Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

Il 13 non risponde (*13 Rue Madeleine*) USA 1946 di Henry Hathaway con James Cagney, Annabella, Richard Conte, Frank Latimore, Walter Abel, Sam Jaffe, Melville Cooper, E.G. Marshall, Karl Malden, Red Buttons ● La sto-

ria del "Gruppo 77" del servizio di controspionaggio americano durante la seconda guerra mondiale che in Francia si mette in contatto con elementi della Resistenza antinazista. Nel gruppo s'infiltra un ufficiale tedesco della Abwehr: prima viene depistato con notizie false, poi eliminato. A una sceneggiatura tradizionale di taglio spionistico-avventuroso un Hathaway in gran forma applica l'asciutto linguaggio semidocumentaristico che in quel periodo impiegò in *La casa della 92ª strada* (1945), *Il bacio della morte* (1947), *Chiamate Nord 777* (1948). BN Spion. 95' T ✱✱½ ○○○

Le 13 rose (*Las 13 rosas*) Sp. 2007 di Emilio Martínez-Lázaro con Pilar López de Ayala, Verónica Sánchez, Gabriella Pession, Adriano Giannini, Enrico Lo Verso • A Madrid, il 5 agosto 1939, fucilazione di 43 uomini e 13 donne (molte minorenni), accusate di un attentato alla vita della figlia e dell'autista di Francisco Franco (1892-1975). Un pretesto: la loro vera colpa era di essere repubblicane e di essere rimaste in Spagna per continuare la lotta, in forma pacifica come prima, contro la dittatura. Scritto da Barbara Di Girolamo e Ignacio Martínez de Pisón, affidato, con grandi mezzi produttivi, alla regia di Martínez-Lázaro, grazie al grande successo popolare del precedente *L'altro lato del letto*. Dopo una 1ª parte che, con incontinente retorica, ribadisce con ossessiva insistenza l'importanza della memoria, si arriva alla 2ª fitta di divagazioni d'amore, sesso, costume, sotto il segno di una mediocrità edulcorata. Distribuzione: Bolero. Dramm. 130' T ✱✱ ○○

I 13 spettri (*Thir13en Ghosts*) USA 2001 di Steve Beck con Tony Shalhoub, Matthew Lillard, Shannon Elizabeth, Alec Roberts, F. Murray Abraham Horr. 91' G ✱✱ ○○

13 (Tzameti) (*13 (Tzameti)*) Fr. 2005 di Géla Babluani con George Babluani, Aurélien Recoing, Philippe Passon, Pascal Bongard, Vania Vilers, Fred Ulysse, Augustin Legrand • In una città rivierasca, mentre lavora nella villetta di un vecchio e malato malavitoso, Sébastien, giovane lattoniere di origine georgiana, s'impossessa per caso di una lettera con le istruzioni per raggiungere una certa località. Spinto dalla speranza di guadagnare una grossa somma, arriva sul posto e si trova incastrato in un ingranaggio mortale: è il 3° partecipante a una roulette russa collettiva. Figlio del cineasta georgiano Temur Babluani (Orso d'argento a Berlino 1993 con *Le Soleil des veilleurs*), G. Babluani esordisce con un noir in bianconero (bianco più che nero all'inizio, il contrario alla fine) dove è evidente, nel taglio delle immagini e nella potenza del montaggio, la lezione dei film sovietici muti. Film spietato nella galleria dei personaggi (dove spicca il n. 6 di Recoing), impietoso nella descrizione della corruzione e della ferocia umana, allucinante nella suspense, è una metafora sul "machiavellismo di una classe dominante, trasformato in un gioco con la morte" (J.-L. Douin). Scritto da Sabine Bauchart. Fotografia: Turiel Meliava. Musica del gruppo marsigliese Troublemakers. Il protagonista è il fratello del regista. In particine figurano il padre, la madre e un cognato. BN Nero 86' G ✱✱✱½ ○

Tredici uomini e un cannone It. 1936 di Giovacchino Forzano con Fosco Giachetti, Filippo Scelzo, Egisto Olivieri, Carlo Duse, Carlo Romano, Carlo Tamberlani, Pietro Scharoff, Silvio Bagolini • Durante la prima guerra mondiale, tredici soldati e un capitano austriaci sono addetti a un cannone di lunga gittata sul confine russo. Una notte l'artiglieria nemica si concentra sul cannone e lo distrugge. Chi ha rivelato la posizione del mezzo? Il traditore è uno dei tredici? Se il colpevole non confessa, all'alba saranno tutti fucilati. È sicuramente il meno "forzaniano" dei 7 film di Forzano, forse il migliore, comunque il più teso e spedito, il meno teatraleggiante. Senza donne. Ne furono girate, sempre negli stabilimenti di Tirrenia, la versione tedesca (*Dreizehn Mann und eine Kanone*, 1938) di Johannes Meyer e una britannica (*Thirteen Men and a Gun*, 1939) diretta da Mario Zampi. BN Guerra 84' T ✱✱½ ○○

Tredici variazioni sul tema (*Thirteen Conversations about One Thing*) USA 2001 di Jill Sprecher con John Turturro, Matthew McConaughey, Alan Arkin, Amy Irving, Barbara Sukowa, Clea DuVall, Tia Texada • Tema: la felicità. Che cos'è e come la si ottiene? Quanto pesa il caso (la forza del destino) e quanto le scelte? In che misura con grandi o piccoli gesti possiamo influire sulla vita di un estraneo? Tutte ambientate a Manhattan (N.Y.), s'intrecciano – in una narrazione fluida e ben legata ma non lineare – 5 storie di 4 gruppi sociali (avvocati, insegnanti e allievi, donne delle pulizie, periti delle assicurazioni). 2° film di Sprecher (vincitrice del Festival di Torino 1997 con *Clockwatchers*) scritto con la sorella Karen. Sono evidenti il piacere di raccontare storie e personaggi, la cura dei particolari, il gusto di una regia efficace e polita, l'impegno di attori noti e meno noti. C'è anche un lucido discorso laico sulla speranza per chi, pur avendo la sua croce, ne tiene conto, ma reagisce e non si rassegna. Comm. dramm. 94' T ✱✱✱ ○○

Tre di cuori (*Three of Hearts*) USA 1993 di Yurek Bogayevicz con William Baldwin, Kelly Lynch, Sherilyn Fenn, Joe Pantoliano, Gail Strickland, Cec Verrell, Tawny Kitaen Comm. 102' G ✱½ ○○

Tre donne (*3 Women*) USA 1977 di Robert Altman con Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule, Robert Fortier • A Desert Springs (California), in una clinica termale per vecchi, Pinky (Spacek), diciottenne depressa, fa amicizia con la più anziana Milkie (Duvall), patetica integrata. In disparte c'è la pittrice Willie (Rule). Formeranno una trinità senza uomini. Splendido o insopportabile? Affascinante o irritante? Enigmatico o aperto a diverse interpretazioni? È certamente un film complesso, quasi ipnotico, sul triangolo padre-madre-bambino. È una grande metafora su un'America desolata. Premio a Cannes per S. Duvall. Breve apparizione, come Mr. Nelson, del vecchio regista John Cromwell. Dramm. 125' T ✱✱✱½ ○○

Le tre donne di Casanova (*Casanova Brown*) USA 1944 di Sam Wood con Gary Cooper, Teresa Wright, Frank Morgan, Anita Louise • Professore di un college il cui matrimonio è stato annullato scopre di essere in procinto di diventare padre proprio alla vigilia del secondo matrimonio. Tratto da una commedia di Floyd Dell e Thomas Mitchell, sceneggiata da Nunnally Johnson, già filmata nel 1930 e nel 1939 col titolo di *Little Incident*, è un film tiepidino e garbato, innocuo ed evasivo che fu candidato agli Oscar per la colonna musicale e le scene. BN Comm. 99' T ✱✱½ ○○

Tre donne, il sesso e Platone (*Der Philosoph*) RFT 1988 di Rudolf Thome con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla, Jürgen Wink • Giovane filosofo, ignaro delle gioie e dei dolori del sesso, si fa irretire da tre belle fanciulle che gli si offrono, lo accudiscono, lo amano. Come far l'amore e amarle tutte e tre? A parte il deviante titolo italiano, è una piacevole commedia – 2° episodio di una trilogia del regista tedesco – che gioca con leggerezza sui pregiudizi sessuali professando blandamente la libertà di sentimento e di sesso. Meno filosofico di quanto si possa pensare. Comm. 93' G ✱✱½ ○○

Tre donne immorali? (*Les héroïnes du mal*) Fr. 1979 di Walerian Borowczyk con Marina Pierro, François Guétary, Gaëlle Legrand, Hassan Fall, Pascale Christophe • Le tre donne del titolo si chiamano con nomi che cominciano con "ma" come "male": la prima è Margherita Luti, detta la Fornarina (Pierro), modella e amante di Raffaello, che tradisce il pittore con un banchiere, poi li avvelena entrambi; la seconda è Marceline (Legrand), adolescente che amoreggia con il suo coniglio e, quando i genitori glielo fanno mangiare arrosto, si concede al garzone del macellaio e li sgozza (storia tratta da una novella di André Pieyre de Mandiargues); la terza è Marie (Christophe), che viene rapita da un gangster e liberata dall'adorato cane dobermann, che uccide prima il gangster e poi il marito. Il finale è uno sberleffo sotto il velo dell'ambiguità. Un Borowczyk in gran forma: bellezza delle immagini e delle donne; umorismo tagliente e provocatore senza complessi; sensualità sana anche nelle situazioni più perverse; linguaggio barocco e sovraccarico che talvolta sa essere spoglio ed essenziale; gusto estetizzante del dettaglio e delle citazioni. Erot. 109' S ✱✱✱ ○○○

Tre donne morali It. 2006 di Marcello Garofalo con Marina Confalone, Piera Degli Esposti, Lucia Ragni • Tre monologhi di tre donne: una maestra di scuola elementare, una ex suora cinefila, una pittrice, sedute sul palcoscenico di un teatro e filmate da una telecamera digitale HF. In bilico tra umorismo, ironia e sarcasmo, spiegano, ciascuna a suo modo, come siamo arrivati in Italia a un punto così basso di degrado morale, culturale e politico. Il loro discorso, rivolto a intervistatori invisibili, è accompagnato da immagini di cinegiornali Luce e altri documenti filmici in *split-screen* che accentuano la dialettica "vero-falso", base estetico-ideologica di tutta l'operazione. La stessa mescolanza si trova nella colonna sonora dove citazioni di Carlo Rustichelli e Stelvio Cipriani si alternano a brani classici di Jean Sibelius e Friedrich von Flotow, musica sperimentale e Gianni Morandi che canta "Al bar si muore". Il monologo più "politico", e il più riuscito, è il primo di Linda Mennella, maestra in pensione "aspra come un limone e amara come la sua buccia": la bravissima Confalone dà il meglio del suo talento recitativo. Autobiografico fino all'ombelicale, criptico fino all'incomunicabilità, mette a nudo il cerebralismo compiaciuto del saggista Garofalo che l'ha scritto e diretto. Sperim. 87' G ✱✱✱ ○

Tre donne per uno scapolo (*Dear Heart*) USA 1964 di Delbert Mann con Glenn Ford, Geraldine Page, Barbara Nichols, Angela Lansbury, Michael Anderson Jr., Alice Pearce, Mary Wickes • Evi, Daphne e la vedova Phyllis sono le tre donne tra le quali si barcamena Harry, commerciante di biglietti d'auguri. Briosa commedia sentimentale con un ottimo cast diretto con intelligenza. Piacevoli musiche di Henry Mancini. BN Sent. 114' T ✱✱ ○○○

3 dritti a Saint-Tropez (*Smic, smac, smoc*) Fr. 1971 di Claude Lelouch con Charles Gérard, Amidou, Jean Collomb, Catherine Allégret, Francis Lai • Sono tre amici inseparabili, operai ai cantieri navali. Quando uno di loro si sposa, gli altri due affittano un'auto di lusso e vogliono festeggiare a Saint-Tropez come i ricchi. Finiscono tutti al commissariato. Un budget basso e 8 giorni di riprese per una commedia simpatica, senza pretese, divertente, con attori credibili – che spesso hanno improvvisato – che suscitano la complicità del pubblico. Comm. 90' T ✱✱ ○○○

Tre eroi in fuga (*On a retrouvé la 7e compagnie*) Fr. 1975 di Robert Lamoureux con Jean Lefebvre, Pierre Mondy, Robert Lamoureux Grott. 90' T ✱½ ○○

Tre fratelli It. 1981 di Francesco Rosi con Philippe Noiret, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Charles Vanel, Andréa Ferréol, Maddalena Crippa, Sara Tafuri, Marta Zoffoli • Da un paese delle Murge partono tre telegrammi "Mamma morta. Tuo padre". I tre fratelli Giuranna tornano alla casa paterna dopo molti anni di lontananza. Rosi racconta un'altra storia del Sud però dal di dentro, in bilico tra privato e pubblico. Ma la prima dimensione è espressa, la seconda solo dichiarata. Un apologo sull'Italia di oggi sincero, onesto, sempre interessante, a tratti coinvolgente. Scritto da Rosi e Tonino Guerra su uno spunto del racconto *Il terzo figlio* di Andrej P. Platonov. Dramm. 113' G ✱✱✱ ○○○

I tre furfanti① Vedi **I tre birbanti**

I tre furfanti② (*Larceny, Inc.*) USA 1942 di Lloyd Bacon con Edward G. Robinson, Jane Wyman, Broderick Crawford, Jack Carson, Anthony Quinn, Edward Brophy, Harry Davenport, John Qualen • Dimesso dal carcere con due amici mariuoli, Maxwell riesce con l'imbroglio a diventare proprietario di una valigeria adiacente a una banca al fine di scavare un tunnel per raggiungerne la cassaforte. Durante gli scavi, gli affari della valigeria prosperano. Piacevole commedia ladresca della Warner che si giova di una squadretta di favolosi caratteristi, tratta da *The Night before Christmas* (1941), pièce di Laura e S.J. Perelman dalla quale W. Allen ha preso la situazione di partenza di *Criminali da strapazzo* (2000). Distribuito in Italia nel 1950. BN Comm. 95' (RAG.) ✱✱½ ○○

3 "fusti", 2 "bambole" e ... 1 "tesoro"! (*Easy Come, Easy Go*) USA 1967 di John Rich con Elvis Presley, Dodie Marshall, Pat Priest, Elsa Lanchester, Frank McHugh • Elvis Presley è uno degli "uomini-rana" che cercano di recuperare al largo della costa californiana un tesoro in una nave affondata. Commedia avventurosa senza spessore e senza idee, sfornata dalla Paramount come veicolo per l'eroe della canzone RCA, Elvis "the Pelvis" che canta "The Love Machine" e "Yoga is a Yoga does". Non riesce a cantare sott'acqua. Comm. 95' T ✱✱ ○○

I tre giorni del Condor (*Three Days of the Condor*) USA 1975 di Sydney Pollack con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow, John Houseman, Carlin Glynn • Un ricercatore della CIA è l'unico superstite di una sezione di New York dell'organizzazione, sterminata da un gruppo di sicari. Con l'aiuto di Kathie sfugge agli assassini che lo braccano e scopre che dietro al complotto si nasconde la CIA stessa, un suo settore deviato. Dal romanzo di James Grady *I sei giorni del Condor*, sceneggiato con brio da Lorenzo Semple Jr. e David Rayfield, è un ottimo film d'azione, sostenuto da una suspense di timbro hitchcockiano, da dialoghi ficcanti e soprattutto da una scrittura registica di ammirevole vigore e rigore che fa passare le inverosimiglianze e i passaggi enigmatici dell'aggrovigliata vicenda. Troppo programmatica la denuncia delle storture della CIA? Dipende dai punti di vista. Spion. 117' T ✱✱✱ ○○○○

Tre giorni di gloria (*Uncertain Glory*) USA 1944 di Raoul Walsh con Errol Flynn, Paul Lukas, Jean Sullivan, Faye Emerson, Lucile Watson • Nella Francia occupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale un ladro matricolato, sfuggito alla ghigliottina per omicidio, si trasforma in eroe, autodenunciandosi come autore di un sabotaggio per salvare la vita di 100 ostaggi. Il film più hitchcockiano di Walsh, uno dei più ambigui e affascinanti usciti da Hollywood in quegli anni. Ha difetti palesi (l'inverosimiglianza di fondo, la storia d'amore) e virtù nascoste (una narrazione che procede per confutazioni, il rapporto tra ladro e poliziotto). Alle prese con uno dei personaggi più insoliti della sua carriera, Flynn funziona. BN Dramm. 102' T ✱✱✱ ○○

3 giorni per la verità (*The Crossing Guard*) USA 1995 di Sean Penn con Jack Nicholson, David Morse, Anjelica Huston, Robin Wright, Robbie Robertson, John Savage, Piper Laurie • Un gioielliere, la cui figlia è stata uccisa da un automobilista ubriaco, aspetta sette anni che il colpevole esca di prigione per incontrarlo, concedergli tre giorni e poi ucciderlo. 2° film di S. Penn regista – che l'ha anche sceneggiato – più che di una vendetta è la storia di un'ossessione. Nella prima parte funziona e i personaggi sono ben delineati. Poi scade in una melensaggine insopportabile. Nicholson sopra le righe, A. Huston efficace, bella e brava R. Wright. Dramm. 114' G ✱✱ ○○○

La tregua It.-Fr.-Germ.-Svizz. 1997 di Francesco Rosi con John Turturro, Massimo Ghini, Rade Serbedzija, Stefano Dionisi, Teco Celio, Roberto Citran, Claudio Bisio, Andy Luotto, Agnieszka Wagner, Lorenza Indovina • Dal libro (1963) di Primo Levi, sceneggiato da F. Rosi, S. Rulli, S. Petraglia con l'apporto di Tonino Guerra. Il 27-1-1945 i soldati russi arrivano a Buna-Monowitz (Polonia), una delle 39 sezioni del lager di Auschwitz (Oswiecim). Alla fine di febbraio il chimico ebreo torinese Primo Levi (Turturro) comincia il lungo viaggio di ritorno che dura quasi otto mesi tra destinazioni incerte, derive, soste obbligate, peripezie, vagabondaggi. Dopo un viaggio in treno di 35 giorni il 19-10-1945 arriva a casa, a Torino. Era assai difficile cavare un film da un libro rapsodico e frammentario di 159 pagine con pochi dialoghi e trasferire in narrazione audiovisiva una scrittura precisa, concreta, sostenuta da riflessioni da un'alta tenuta morale, in continua oscillazione tra luce e tenebra, allegria e gravità, *io* e *noi*. Rosi e i suoi non ci sono riusciti. Quando segue il libro, il film è spesso impacciato o banale. Quando inventa, si sente il calcolo mercantile. Dove non c'è calcolo, subentra il formalismo lirico. Due volte trova la corda dell'epica, ma

per rendere la dimensione di gaiezza, arguzia, gioia persino puerile che in Levi esiste si ricorre agli stereotipi della commedia italo-romanesca. Tra i personaggi le note positive sono il greco Mordo Nahum di Serbedzija, il Daniele di Dionisi e il Primo di Turturro, nonostante la differenza di età e di altezza e il fuoco interiore che cova, meridionale più che piemontese. Musiche di Luis Bacalov. Dedicato alla memoria di Pasqualino De Santis (fotografia) e di Ruggero Mastroianni (montaggio), morti durante la lavorazione e sostituiti da Marco Pontecorvo e Bruno Sarandrea. Dramm. 127′ T ✶✶ ooo

I tre ladri It.-Fr. 1954 di Lionello De Felice con Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri, Simone Simon, Giovanna Ralli, Mario Castellani, Memmo Carotenuto, Lauro Gazzolo • Da una commedia di Umberto Notari, sceneggiata da Franco Brusati e Felicien Marceau: Tapioca, modesto ladruncolo, è coinvolto in un ricatto effettuato da Gastone, suo allievo. Finisce in carcere al suo posto e, grazie a un'improvvisa popolarità, ci vive da gran signore. Indeciso tra satira e farsa, frenato dalle sue stesse ambizioni di intrigo, che lasciano poco spazio agli assolo del comico, è uno dei 7 film che Totò interpretò nel 1954, e uno dei meno vispi. Molte noie con la censura. BN Comico 95′ T ✶✶ ooo

Tre lire. Primo giorno It. 2008 di Andrea Pellizzer con Fabrizio Veronese, Carlo Rivolta da Vanzaghello, Matilde Rivolta, Paolo Cogorno, Pilade Arzani • È la storia di un viaggio in auto interminabile e un po' "furioso" da Milano a Livorno. Le auto sono 3 (sulla 3ª si gioca con la suspense, sull'attesa) perché, come capita, esistono viaggi veri e viaggi falsi. Lo scopo del viaggio principale (in ambulanza), fatto da 3 infermieri che scortano un vecchio un po' pazzo e quasi resuscitato, è il recupero di un francobollo – un Tre Lire toscano del 1850 – che potrebbe valere una fortuna. Da sconsigliare a chi ama il cinema ben ordinato e rispettoso delle regole, è un film pazzerello – un po' *road movie* – fatto a basso costo tra amici milanesi. Più che l'azione, contano i personaggi (che, comunque, cambiano in meglio alla fine del viaggio), le divagazioni, le parentesi, i dialoghi briosi o filosofeggianti. Contano anche i paesaggi (fotografia: G. Preda). Qua e là ridondante ma non banale, nelle musiche (di R. Marchesini e del Circo Abusivo) e nei 3 finali, l'ultimo dei quali dopo i lunghi titoli di coda. Goliardico, ma simpatico. Passato nei Festival del Garda e dell'Uruguay, Palma d'oro e premio al film straniero al Beverly Hills Film Festival. Comm. 88′ T ✶✶½ oo

Tre metri sopra il cielo It. 2004 di Luca Lucini con Riccardo Scamarcio, Katy Louise Saunders, Claudio Bigagli, Mauro Meconi, Maria Chiara Augenti, Galatea Ranzi • Storia d'amore giovanile, con risvolti da melodramma romantico, tra Babi, studentessa perbene di una III liceo in un istituto privato di Roma, e Step, teppistello di buona famiglia, appassionato di moto e pregiudicato per una brutta storia di violenza. Dal romanzo (2004) di Federico Moccia, anche cosceneggiatore insieme a Teresa Ciabatti, è l'esordio nel lungometraggio del milanese Lucini, regista di videoclip, che non manca di fiuto nella scelta e nella direzione degli attori. Si situa nei paraggi della fiction televisiva con dialoghi che, pur ricalcati sul gergo enfatico e monco dei giovani d'oggi, risultano inattendibili. Non sempre il vero è verosimile. Nella colonna sonora, canzoni di Tiziano Ferro e Le vibrazioni. Le musiche originali sono di Francesco De Luca e Alessandro Forti. Sent. 100′ T ✶✶ ooooo

Tre minuti di tempo (*The Man Upstairs*) GB 1958 di Don Chaffey con Richard Attenborough, Bernard Lee, Donald Houston, Dorothy Alison, Virginia Maskell • Coinvolto in un incidente di laboratorio in cui è morto il suo futuro cognato, uno scienziato, schiacciato dal senso di colpa, cambia d'identità e si rintana in una pensione. Ma gli altri ospiti insospettiti chiamano la polizia. È un film d'atmosfera che indaga sulla metamorfosi del protagonista. Molto bravo R. Attenborough. BN Dramm. 88′ G ✶✶½ oo

Tre mogli It.-Sp. 2001 di Marco Risi con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Claudio "Greg" Gregori, Loles León, Beppe Fiorello • Assai diverse tra loro, Beatrice, Bianca e Billie hanno una cosa in comune: i loro mariti lavorano nella stessa banca (direttore, cassiere, guardia) e s'involano verso l'Argentina con un bottino di nove miliardi. Le tre partono per Buenos Aires alla loro ricerca e durante un viaggio in tre tappe verso la Patagonia imparano a conoscersi, a conoscerli e a fare a meno di loro. Scritta da Silvia Napolitano e riveduta dal regista, anche produttore, è un'ingegnosa e spiritosa commedia di viaggio al femminile che pecca di ridondanza nel sottolineare i temi del discorso e nel non fermarsi al finale giusto: "15 000 km per tornare a lavorare in banca!". Nel trio perfettamente affiatato delle 3 protagoniste, spicca il brio di I. Forte. Comm. 102′ T ✶✶✶ oooo

Tremors (*Tremors*) USA 1990 di Ron Underwood con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter, Michael Gross, Reba McEntire, Bobby Jacoby, Charlotte Stewart • In una zona desertica del Nevada, abitata da un gruppo di devianti ed emarginati, giganteschi vermoni ciechi ma dall'udito sensibilissimo emergono dal sottosuolo e riducono in poltiglia ogni essere vivente. Nella prima parte si alternano con sagacia la suspense e il colore locale, l'incubo con la gaiezza e gli effetti speciali sono eccellenti. Poi la corda si sfilaccia e subentra il già visto. Seguito da *Tremors II*, uscito direttamente in home video. Horr. 96′ G ✶✶ ooo

Le tre morti del sergente Caine (*Strangers at Sunrise*) USA-GB 1969 di Percival Rubens con George Montgomery, Dean Martin, Brian O'Shaughnessy, Roland Robinson Avv. 99′ T ✶✶ oo

I tre moschettieri① (*The Three Musketeers*①) USA 1921 di Fred Niblo con Douglas Fairbanks, Leon Bary, George Siegmann, Eugene Pallette, Marguerite de la Motte, Adolphe Menjou, Mary McLaren, Barbara La Marr, Boyd Irwin, Sidney Franklin, Nigel de Brulier BN Avv. 119′ (RAG.) ✶✶½ ooo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I tre moschettieri② (*The Three Musketeers*②) USA 1935 di Rowland V. Lee con Walter Abel, Paul Lukas, Ian Keith, Onslow Stevens, Ralph Forbes, Moroni Olsen, Margot Grahame BN Avv. 90′ T ✶✶ oo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I tre moschettieri③ (*The Three Musketeers*③) USA 1948 di George Sidney con Gene Kelly, June Allyson, Lana Turner, Van Heflin, Vincent Price, Angela Lansbury, Frank Morgan, Gig Young, Keenan Wynn Avv. 125′ T ✶✶✶½ ooo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I tre moschettieri④ (*Les trois mousquetaires*) Fr.-It. 1961 di Bernard Borderie con Gérard Barray, Georges Descrières, Mylène Demongeot, Jacques Toya, Bernard Woringer, Perrette Pradier, Daniel Sorano, Jean Carmet Avv. 140′ T ✶✶ oo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I tre moschettieri⑤ (*The Three Musketeers: The Queen's Diamonds*) GB-Pan. 1973 di Richard Lester con Michael York, Oliver Reed, Raquel Welch, Richard Chamberlain, Frank Finlay, Christopher Lee, Geraldine Chaplin, Faye Dunaway, Charlton Heston, Jean-Pierre Cassel, Roy Kinnear Avv. 105′ T ✶✶✶ oo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I tre moschettieri⑥ (*The Three Musketeers*⑥) USA 1993 di Stephen Herek con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland, Chris O'Donnell, Oliver Platt, Tim Curry, Rebecca DeMornay, Gabrielle Anwar, Hugh O'Connor, Paul McGann, Julie Delpy, Michael Wincott Avv. 105′ T ✶ oo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica* • Al contrario di quanto pensano i più, i personaggi di D'Artagnan e dei tre moschettieri, Athos, Porthos e Aramis, non furono inventati da Alessandro Dumas padre (1802-1870), che scrisse la trilogia (*I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo* e *Il visconte di Bragelonne*) sulle loro avventure. Dumas si ispirò alla figura

di un cadetto di Guascogna realmente esistito: il conte di D'Artagnan (nobile per parte di madre) che nacque a Lupiac nel 1623. Le sue imprese furono raccontate da Gatien Courtilz de Sandras, ex soldato che si diede alla narrativa. Forse il moschettiere e lo scrittore furono compagni di cella alla Bastiglia, o forse nelle patrie galere Courtilz udì parlare del simpatico personaggio. Sta di fatto, comunque, che scrisse le *Memorie di D'Artagnan*, pubblicate in Olanda nel 1700 in 3 volumi. La scoperta di quei libri fu per Dumas una miniera di idee: cambiò i nomi originali dei personaggi, conservò alcuni degli episodi, ne modificò altri e partorì la prima stesura (1844) de *I tre moschettieri*. Fu così che Courtilz de Sandras sparì nell'anonimato e tutto il merito della creazione dei personaggi restò a Dumas. Nell'originale D'Artagnan non era il vero protagonista e nello spirito della nuova società, la Francia borghese di Luigi Filippo e Napoleone III, l'avventuriero spaccone e boccaccesco di Courtilz non poteva essere apprezzato, così Dumas lo trasformò in un eroe cavalleresco e romantico, intraprendente ma ingenuo, coraggioso ma leale e onesto. La trama di base è nota: intorno al 1630 il giovane guascone D'Artagnan arriva a Parigi. Diventa amico dei moschettieri Porthos, Athos e Aramis ed entra al servizio di Luigi XIII. I quattro ostacolano gli intrighi del Cardinale Richelieu e della sua perfida agente Milady de Winter, riuscendo a salvare l'onore della regina, presunta amante del duca di Buckingham e giustiziando Milady che ha ucciso il duca. I finali – più o meno sentimentali – sono diversi.

Personaggi ideali per il grande schermo, vi appaiono già nel 1909 in *Le Mousquetaire de la Reine* di Meliès e nello stesso anno *I tre moschettieri* di Mario Caserini. Nel 1921 Douglas Fairbanks produce per la United Artists con la regia di Fred Niblo un adattamento del romanzo che non è tra i suoi film più vispi. Manca di ritmo, non ha leggerezza e troppe digressioni lo rendono prolisso. L'apparato scenografico prevale sull'azione. Nel 1922 esce il divertente *Vent'anni prima* di Max Linder, in chiave comica, parodistica, caricaturale, mai satirica.

Il 1° film sonoro hollywoodiano (RKO), e forse il peggiore per fiacchezza di regia e di recitazione, nonostante la sceneggiatura dello stimato Dudley Nichols, è *I tre moschettieri* (1935) di Rowland V. Lee. Seguono nel 1939 la versione di Allan Dwan, *D'Artagnan e i tre moschettieri*, una dignitosa parodia con molte canzoni, e nel 1948 quella di George Sidney, con Gene Kelly e una Lana Turner/Milady mozzafiato. Non è una versione musicale, ma ci va vicino: i duelli tra i moschettieri del re e le guardie di Richelieu sono girati (e coreografati) come balletti acrobatici. Negli anni successivi si cimentano in molti: Freda, Cottafavi, Tulli e Bragaglia in Italia; Boetticher, Allen, Lerner, Borderei, Decoin, Gance in Francia e negli USA. Ma è solo nel 1973 che Richard Lester produce qualcosa di significativo: 2 film girati contemporaneamente, *I tre moschettieri* e *Milady - I quattro moschettieri*. La storia è più o meno sempre la stessa, riscritta da George MacDonald Fraser, ma è la più anticonformista, spiritosa e dissacrante versione del celebre romanzo. Basta vedere i duelli. Con un cast ricco di attori celebri, scandalizza i conservatori e diverte tutti gli altri. Tra gli anni '90 e il 2000, Stephen Herek nel '93 dirige forse la peggiore versione del romanzo di Dumas, piattamente illustrativa quando è fedele al libro, insensata o annacquata quando se ne discosta. Produce Walt Disney/Buena Vista. Nel 2001 Peter Hyams con *D'Artagnan* cerca di aggiornare la storia con le coreografie acrobatiche made in Hong Kong di Xin Xin Xiong e dei suoi cascatori e, come dice il titolo, privilegia il 4° moschettiere lasciando nell'ombra gli altri 3, con un sanguinoso prologo inventato per giustificare la scelta di puntare tutto sulla vendetta. Risultato insoddisfacente, anche per il pubblico. Dopo qualche riduzione animata giapponese, nel 2004 esce il cartoon della Disney – vagamente ispirato al libro – con Topolino, Pippo e Paperino sguatteri che sognano di diventare moschettieri. Clarabella è Milady e il cattivo, ovviamente, Gambadilegno.

Più incentrati invece sul 2° e il 3° capitolo della trilogia sono i vari *La maschera di ferro*; c'è un poco significativo *Il ritorno dei tre moschettieri* (1989), tratto solo da *Vent'anni dopo* e diretto con poca convinzione da Lester, e alcune invenzioni ex novo: *I figli dei moschettieri* (1952) di Lewis Allen che non ha lasciato il segno, *Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro* (1973), parodia al karate del celebre romanzo di Dumas ed *Eloise, la figlia di D'Artagnan* (1994), film parzialmente riuscito del valente Bertrand Tavernier, che non ebbe molto successo.

Tre nel Mille It. 1971 di Franco Indovina con Franco Parenti, Carmelo Bene, Giancarlo Dettori, Folco Lulli, Gordon Mitchell • Saga stracciona ed eroicomica di Fortunato, cavaliere senza cavallo, e di Pannocchia e Carestia, scalcinati soldati senz'armi che, alla vigilia dell'anno Mille, portatore di sventure, si aggirano scorbacchiati e affamati per l'Italia centrale, percorsa da bande di soldati di ventura. Scritto da Luigi Malerba e Tonino Guerra, prodotto nel 1969 dalla RAI che lo mandò in onda, dopo averlo tenuto in quarantena per quasi quattro anni, tra il gennaio e il febbraio 1973 in 5 puntate (330 minuti) col titolo *Storie dell'anno Mille* con qualche taglio e i 3 interpreti principali doppiati. Sulla scia di *L'armata Brancaleone* (1966), ma in modi più intellettuali, questa saga – che sarebbe picaresca se non mancasse l'astuzia caratteristica dei picari – fu, nonostante gli interventi censori e le storture della committenza, uno dei più inventivi e originali sceneggiati del monopolio RAI. L'edizione cinematografica, distribuita senza successo nel 1971, ne restituisce soltanto in parte l'apparente ingenuità popolaresca, il latente discorso di dolente umanità e scanzonata analisi dei rapporti sociali. Indovina morì nel 1972 in un incidente aereo. Avv. 99′ (330′) T ✶✶½ oo

I tre nemici It. 1962 di Giorgio C. Simonelli con Gino Bramieri, Cristina Gajoni, Hélène Chanel, Raimondo Vianello, Margaret Lee, Mara Berni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia BN Comm. 90′ T ✶ oo

Treni strettamente sorvegliati (*Ostre sledované vlaky*) Cecosl. 1966 di Jiří Menzel con Václav Neckar, Josef Somr, Jitka Bendová, Vladimir Valente, Vlástimil Brodsky, Nadá Urbankova • Nella Boemia del 1945 occupata dai tedeschi un giovane ferroviere (Neckar) è afflitto da *eiaculatio precox*, ma la sua disperazione termina una notte in cui una staffetta partigiana di passaggio (Urbankova) l'aiuta a guarire. Il giorno dopo Neckar conferma la sua conquistata virilità facendo saltare un treno tedesco carico di munizioni e muore. 1° film di Menzel, tratto da un romanzo (1965) dell'acre umorista ceco Bohumil Hrabal che lo adattò con il regista. La guerra e la resistenza sono una tela di fondo anche se il loro tempo permette una sessualità sregolata. Al di là del suo rifiuto di ogni retorica eroica e resistenziale, spiegabile soltanto nel quadro della breve e feconda stagione della *nova vlna* cecoslovacca degli anni '60, conta per l'affetto con cui sono raccontati i suoi umili e mediocri personaggi e per la poetica cura nella descrizione della vita quotidiana. Oscar 1967 (*Closely Watched Trains*) per il miglior film straniero. Distribuito in Italia anche come *Quando l'amore va a scuola...* BN Comm. 88′ T ✶✶✶ ooo

Il treno (*The Train*) USA-Fr.-It. 1964 di John Frankenheimer con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Michel Simon, Paul Scofield, Suzanne Flon • Tratto da un romanzo di Rose Valland. Seconda guerra mondiale: gli Alleati si avvicinano a Parigi. Lotta incessante dei ferrovieri francesi per impedire a un ufficiale tedesco di trafugare, su un treno diretto in Germania, numerose opere d'arte prelevate dai musei. Frankenheimer – che sostituì Arthur Penn alla regia – ha in parte rovinato una bella storia. Pur prolisso ed effettistico, è comunque un film avvincente con sequenze spettacolari. Per vedere un bel film sullo stesso tema cercate *Operazione Apfelkern* (1946). BN Guerra 133′ T ✶✶½ oooo

Il treno della notte (*Pociag*) Pol. 1959 di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Leon Niemczyk, Teresa Szmigelówna, Zbigniew Cybulski, Ignacy Machowski, Aleksander

SEWRUK • Su un vagone-letto s'incontrano casualmente una donna in crisi (Winnicka) e un chirurgo (Niemczyk) turbato da un infortunio professionale. Con le loro s'intrecciano le storie di altri passeggeri. Oltre all'ammirevole *tour de force* tecnico-stilistico di un racconto claustrofobico interamente ambientato su un treno, nel film, scritto da Jerzy Lutowski e fotografato da Jan Laskowski, si colgono un'inquietudine, un malessere, un senso di alienazione e impotenza significativi, pur espressi attraverso fatti minori e personaggi appena sbozzati. BN Dramm. 99' T ✱✱✱ oo

Il treno del ritorno (*The View from Pompey's Head*) USA 1955 di PHILIP DUNNE con RICHARD EGAN, DANA WYNTER, CAMERON MITCHELL, SIDNEY BLACKMER • Avvocato ritorna in una città del Sud per indagare su sospetta riscossione di diritti d'autore e incontra la donna amata dieci anni prima. Film di pathos diffuso come questo sono i precursori delle soap opera televisive, interminabili melodrammi romantici, in origine finanziate da ditte di saponi. Un po' prolisso, ma efficace. Da un romanzo di Hamilton Basso. Altro titolo originale: *Secret Interlude*. Sent. 97' T ✱✱ oo

Treno di panna IT. 1988 di ANDREA DE CARLO con SERGIO RUBINI, CAROL ALT, CRISTINA MARSILLACH, IRENE GRAZIOLI, MAURIZIO FAULISI, HARUHIKO YAMANOUCHI Comm. 112' T ✱✱ o

Un treno è fermo a Berlino (*Verspätung in Marienborn*) RFT-IT.-FR. 1964 di ROLF HAEDRICH con JOSÉ FERRER, SEAN FLYNN, NICOLE COURCEL, CARLO HINTERMANN, JESS HAHN, JOSEPH YADIN, MARIA PIA LUZI • Su un treno militare americano che da Berlino Ovest deve raggiungere Frankfürt si nasconde un giovane tedesco dell'Est. Alla stazione di Marienborn il treno è bloccato. Braccio di ferro sulla perquisizione. Bisogna rilasciarlo. Dramma di propaganda, ma non disonesto. Efficace crescendo drammatico. BN Dramm. 95' T ✱✱ oo

Il treno ferma a Berlino (*Berlin Express*) USA 1948 di JACQUES TOURNEUR con MERLE OBERON, ROBERT RYAN, CHARLES KORVIN, PAUL LUKAS, ROBERT COOTE • La polizia dei quattro settori americano, inglese, francese e russo a Berlino si mette in moto per liberare un importante personaggio tedesco (P. Lukas) arrivato per fare una proposta di unificazione delle due Germanie. È stato rapito con la sua segretaria (M. Oberon) da un'organizzazione clandestina di nazisti. Angoscioso thriller sullo sfondo della Germania devastata dai bombardamenti. Due o tre zampate di regia. Il soggetto è di Kurt Siodmak. BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

Il treno per il Darjeeling (*The Darjeeling Limited*) USA 2007 di WES ANDERSON con OWEN WILSON, ADRIEN BRODY, JASON SCHWARTZMAN, ANJELICA HUSTON, AMARA KARAN, BILL MURRAY, WALLACE WOLODARSKY, CAMILLA RUTHERFORD, IRRFAN KHAN, NATALIE PORTMAN, BARBET SCHROEDER • Francis, Peter e Jack Whitman sono tre fratelli che, dopo la morte del padre, non si parlano da un anno. Su iniziativa del primo, fanno un lungo viaggio spirituale sul treno Darjeeling Limited che va verso il deserto del Rajasthan, ai confini col Pakistan. Scopo segreto del viaggio: incontrare Patricia, la loro madre che si è fatta suora e vive in un monastero dell'Himalaya. Nonostante la sua stravaganza grottesca, c'è un capitolo di esplicito pathos: il funerale di uno dei tre bambini che i tre coraggiosi non sono riusciti a salvare dall'annegamento. Lo segue l'incontro con la madre che li fa crescere. Scritto dal regista con R. Coppola e J. Schwartzman, questo coloratissimo film (fotografia: Robert Yeoman) "bara con eleganza e sincera compassione" (B. Fornara). Costumi ideati da Milena Canonero. Musiche dai film di Satyajit Ray e Merchant-Ivory, Beethoven e Debussy. In concorso a Venezia 2007. Preceduto da un *empirical* corto di 13' (*Hotel Chevalier*), quasi un prologo, con Schwartzman e la Portman. Grott. 91' (RAG.) ✱✱✱½ oo

Il treno più pazzo del mondo (*Finders Keepers*) USA 1984 di RICHARD LESTER con MICHAEL O'KEEFE, BEVERLY D'ANGELO, LOUIS GOSSETT JR., DAVID WAYNE, BRIAN DENNEHY, JIM CARREY • Su un treno dalla California a New York viaggia una bara che, invece di un caduto nel Vietnam, contiene cinque milioni di dollari. In contanti, rubati. È una caccia al tesoro con molti brividi e colpi di scena. Diretta dopo *Superman* 2 e 3, è una farsa ferroviaria che resuscita lo stile della *screwball comedy* degli anni '30 con qualche pizzico di buffoneria demenziale. Come vecchio macchinista, D. Wayne è irresistibile. Comico 96' T ✱✱✱ oo

Treno popolare IT. 1933 di RAFFAELLO MATARAZZO con MARCELLO SPADA, LINA GENNARI, MARIA DENIS, CARLO PIETRANGELI, CESARE ZOPPETTI • In treno popolare da Roma a Orvieto e poi inforcando la bicicletta, Lina, Giovanni e Carlo fanno una gita sul fiume. La ragazza rischia di annegare. Film divertente e simpatico, gentile e intonato nel ritmo dell'esordiente 23enne Matarazzo, è un film brioso di giovani sui giovani di cui soltanto negli anni '70 la critica scoprì la novità, i segni premonitori del neorealismo postbellico: le riprese nei luoghi reali dell'azione, l'attenzione (come in *Rotaie*, 1929) alla classe lavoratrice, gli attori presi dalla strada, la disinvoltura nell'espressione dei sentimenti e dell'erotismo. 1° film per il cinema del 22enne milanese Nino Rota, *enfant prodige* della musica. Troppo in anticipo per trovare pubblico. Scoperto dalla critica negli anni '70. Il regista appare come direttore della banda musicale di Orvieto. BN Comm. 62' T ✱✱✱½ o

Tre notti d'amore IT. 1964 di LUIGI COMENCINI, RENATO CASTELLANI, FRANCO ROSSI con CATHERINE SPAAK, JOHN PHILLIP LAW, RENATO SALVATORI, ENRICO MARIA SALERNO, ADOLFO CELI • 1) "Fatebenefratelli" (Comencini con Spaak, Law): adolescente svelta tenta di sedurre giovane prete; 2) "La vedova" (Castellani con Spaak, Salvatori): giovane vedova siciliana è costretta dalla famiglia del marito a rinunciare agli uomini; 3) "La moglie bambina" (Rossi con Spaak, Salerno, Celi): sposato con una bella ragazza, insegnante deve difendersi dall'invidia del prossimo. Caso raro di un film a episodi in funzione di una star non ancora ventenne: la belga C. Spaak (1945) che aveva esordito da protagonista nel 1960 con *I dolci inganni*. Tre racconti garbati, un po' sciapi ma mai volgari. Ep. 110' T ✱✱ ooo

Le tre notti di Eva (*The Birds and the Bees*) USA 1956 di NORMAN TAUROG con GEORGE GOBEL, MITZI GAYNOR, DAVID NIVEN, REGINALD GARDINER Comm. 94' T ✱½ oo

32 dicembre IT. 1988 di LUCIANO DE CRESCENZO con SILVIO CECCATO, CATERINA BORATTO, ENZO CANNAVALE, RICCARDO CUCCIOLLA, RICCARDO PAZZAGLIA, NUCCIA FUMO, NUNZIA FUMO, MASSIMO SERATO, RENATO SCARPA, VANESSA GRAVINA Ep. 101' T ✱✱ oo

Trentadue piccoli film su Glenn Gould (*Thirty-Two Short Films About Glenn Gould*) CAN. 1993 di FRANÇOIS GIRARD con COLM FEORE, DEREK KEURVOST, KATYA LADAN • La vita, l'arte, la musica del celebre pianista classico e compositore canadese Glenn Gould (1932-82) in 32 brevi capitoli in cui si passa dal documentario alla finzione, dal disegno animato (N. McLaren) alle interviste. Impersonato da un attore (Feore, ma anche da tre bambini di tre, otto e dodici anni), Gould non compare mai, ma se ne ascoltano le esecuzioni, discusso frutto di un perfezionismo maniacale che lo indusse nel 1964 a ritirarsi dall'attività in pubblico. La struttura è quella delle "Variazioni Goldberg" (30 + 2 arie) di J.S. Bach che segnò l'esordio discografico di Gould nel 1955 e che ripeté soltanto nel 1981, un anno prima della sua morte. Tre elementi ne costituiscono l'ossatura: la musica, il Grande Nord e la radio, i tre grandi amori del musicista. Ma non è trascurata la sua ipocondria. Genio o soltanto un eccentrico nevrotico di talento? Girard lascia libero lo spettatore di farsi un'opinione: mostra, non dimostra. Non è un film autoritario né agiografico né celebrativo. Come *Wittgenstein* di Derek Jarman, propone un modo nuovo di fare biografia al cinema. Biogr. 93' T ✱✱✱½ ooo

30 giorni di buio (*30 Days of Night*) USA 2007 di DAVID SLADE con JOSH HARTNETT, MELISSA GEORGE, DANNY HUSTON, BEN FOSTER, MARK BOONE JR., MARK RENDALL, AMBER SAINSBURY, MANU BENNETT, MEGAN FRANICH • Ancora vampiri? Con qualcosa di nuovo, però: l'azione si svolge nella cittadina di Barrow, l'insediamento più a nord dell'Alaska, dove la notte artica dura 30 giorni. Ne approfittano i vampiri che vi arrivano, sbarcando da una nave bloccata tra i ghiacci, preceduti da un complice non ancora morto detto lo Straniero che li aiuta a distruggere i mezzi di illuminazione e di comunicazione prima di cominciare il loro sanguinoso banchetto. Aiutato dalla ex moglie e pochi altri, lo sceriffo cerca di organizzare la resistenza. Tratto da una delle 3 *graphic novel* di Steve Niles (testi) e Ben Templesmith (disegni), sceneggiato dallo stesso Niles con Stuart Beattie e Brian Nelson e diretto da Slade, esperto di videoclip e spot pubblicitari alla sua 2ª regia. Girato in 33 giorni in uno studio e in pochi esterni della Nuova Zelanda. Tecnicamente ineccepibile. La squadra degli effetti speciali ha creato 280 tonnellate di neve (un primato) e 4000 litri di sangue finto, utilizzando 5 tonnellate di gas propano per gli incendi. Apprezzabile la fotografia di Jo Willems su una scala di bianchi, grigi, viola, chiazzati di rosso sanguigno. Lo è anche il lavoro dello scenografo Paul D. Austerberry, della costumista Jane Holland e degli stuntman. Horr. 113' G ✱✱½ oo

I 39 scalini(1) Vedi **Il club dei trentanove**

I 39 scalini(2) (*The Thirty-Nine Steps*(2)) GB 1959 di RALPH THOMAS con KENNETH MORE, TAINA HELG, BRENDA DE BANZIE, BARRY JONES, FAITH BROOK • Una tenebrosa organizzazione spionistica tedesca prepara, nella primavera del 1914, un attentato al ministro greco in visita a Londra. Tutto il film è in funzione della scena finale che è anche una bella metafora sul concetto di suspense. Poche invenzioni, azione fiacca, attori stinti. Dal romanzo di John Buchan, già filmato da Hitchcock con *Il club dei trentanove*. Spion. 93' T ✱✱ oo

I 39 scalini(3) (*Thirty-Nine Steps*) GB 1978 di DON SHARP con ROBERT POWELL, DAVID WARNER, ERIC PORTER, KAREN DOTRICE, JOHN MILLS, GEORGE BAKER Avv. 102' T ✱✱ oo

Trenta secondi d'amore IT. 1936 di MARIO BONNARD con ELSA MERLINI, NINO BESOZZI, ENRICO VIARISIO, ANNA MAGNANI • I trenta secondi sono il tempo che deve durare un bacio chiesto come unico indennizzo da un uomo a una piacente signora che l'ha investito. Prima tentenna lei, poi tentenna lui. Film che ha in partenza qualche difficoltà di carburazione, ma poi funziona con diversi momenti divertenti. Scritto da Aldo De Benedetti che ne cavò una commedia (1937) in 3 atti. BN Comm. 66' T ✱✱ ooo

36 Quai des Orfèvres (*36 Quai des Orfèvres*) FR.-IT. 2004 di OLIVIER MARCHAL con DANIEL AUTEUIL, GÉRARD DEPARDIEU, ANDRÉ DUSSOLLIER, VALERIA GOLINO, SOLÈNE BIASCH, ROSCHDY ZEM, DANIEL DUVAL, CATHERINE MARCHAL, MYLÈNE DEMONGEOT • Simile a quello originale di un ottimo film (*Legittima difesa*, 1947) di Clouzot, il titolo si riferisce alla via che ospita la sede storica della polizia giudiziaria parigina. In città imperversa una banda di efferata violenza che ha già svuotato sette furgoni portavalori. Il direttore generale (Dussollier) fa capire a Vrinks (Auteuil), capo della BRI (Brigade de Recherche et d'Intervention), e a Klein (Depardieu), capo della BRP (Brigade de Répression du Banditisme), che chi riuscirà a sgominarla prenderà il suo posto. La rivalità tra i due ex amici diventa guerra aperta. Dopo un avvio in *flash-forward* di rara potenza, la 1ª parte del 3° film di Marchal è degna dei migliori *polar* francesi per il disegno dei personaggi, ma anche, per il ritmo dell'azione, dei recenti polizieschi di M. Mann. Ispirato a fatti veri degli anni '80 e al vissuto di Marchal (12 anni nei ranghi della polizia) che l'ha scritto con Julien Rappenau, Frank Mancuso e Dominique Loiseau (anch'egli ex poliziotto), è anzitutto un realistico, complesso e non manicheo resoconto del microcosmo poliziesco con le sue luci e le sue ombre. È un film d'attori, e non soltanto per il trio principale (tra le figure minori c'è anche il regista che fa Christo). È un film di donne forti, quasi sempre migliori degli uomini con cui vivono o lavorano. È un film di luoghi, come il titolo suggerisce e le sequenze collettive mostrano, e di spazi come quelli di una Parigi semi-deserta. È, dunque, un film di regia che invoglia a recuperare *Un Bon flic* (1999) e *Gangsters* (2002), i 2 film precedenti di Marchal, inediti in Italia. Poliz. 110' T ✱✱✱✱ ooo

38° Parallelo: missione compiuta (*Pork Chop Hill*) USA 1959 di LEWIS MILESTONE con GREGORY PECK, GEORGE PEPPARD, HARRY GUARDINO, WOODY STRODE, GEORGE SHIBATA, MARTIN LANDAU, HARRY DEAN STANTON • Mentre sono in corso trattative per un armistizio, in Corea gli americani continuano imperterriti ad attaccare per guadagnare pochi metri di territorio. Un reparto viene massacrato per la cecità dei superiori. Il regista di *All'Ovest niente di nuovo* continua il suo discorso pacifista in quest'ironico film sugli ultimi giorni della guerra di Corea. C'è tensione, ammirevoli scene di azione e un'affiatata compagnia di attori. Solo un po' verboso. BN Guerra 97' T ✱✱✱ ooo

3 palme (*3 palmeiras*) PORT. 1993 di JOÃO BOTELHO • Prodotto da quel mezzo genio e mezzo avventuriero di Paulo Branco, è il 5° film lungo di Botelho, il più originale e bizzarro "fuori strada" del cinema portoghese che quasi mai è riuscito a bucare la censura del mercato di un paese provinciale e colonizzato come l'Italia. Lisbona, inverno 1994. Le 8 ore che precedono la nascita del primo figlio di una 40enne disperata e impaurita. Tra risate e lacrime il suo compagno, assai più giovane, le racconta storie di sua invenzione, tragiche, comiche, strampalate, per farle dimenticare i dolori. Si apre con un suicidio e si chiude con la nascita del bambino, in primo piano e in diretta. Il regista "si concede il lusso di una sorta di catalogo filmato del proprio cinema, un autoritratto in forma di mini-saggio visivo" (A. Barbera). È un catalogo – o un taccuino di appunti – dove si alternano i toni (patetico, irridente, allucinato ecc.) e gli stili (barocco, astratto, grottesco, realistico). Esposto alla Quinzaine di Cannes '94 e accolto in una rassegna del cinema portoghese di Cinemazero (Pordenone) nel maggio 2009. Comm. dramm. 68' G ✱✱✱

Tre passi dalla sedia elettrica (*Convicts 4*) USA 1962 di MILLARD KAUFMAN con BEN GAZZARA, STUART WHITMAN, RAY WALSTON, VINCENT PRICE, ROD STEIGER, BRODERICK CRAWFORD, SAMMY DAVIS JR. BN Dramm. 105' T ✱✱ oo

Tre passi nel delirio IT.-FR. 1967 di ROGER VADIM, LOUIS MALLE, FEDERICO FELLINI con JANE FONDA, PETER FONDA, SERGE MARQUAND, ALAIN DELON, BRIGITTE BARDOT, RENZO PALMER, TERENCE STAMP, SALVO RANDONE, MILENA VUKOTIC, POLIDOR • 3 brevi film ispirati a racconti di Edgar Allan Poe. 1) "Metzengerstein": contessa vive nel rimorso di aver ucciso l'amato cugino e cerca la morte. 2) "William Wilson": ufficiale tedesco ha un alter ego prepotente, ma non gli credono. 3) "Toby Dammit": attore ubriacone è perseguitato da un inconscio richiamo. "Dei tre passi i primi due sono falsi e rivelano la tipica stanchezza dei lavori su commissione" (T. Kezich). L'episodio di Vadim slitta nel ridicolo, quello di Malle è solo diligente. Il meno debitore a Poe è "Toby Dammit" al quale per la prima volta collabora in sceneggiatura Bernardino Zapponi. Il fantastico felliniano s'incupisce, Roma e la sua galleria di mostri hanno una luce sinistra che dà nel macabro putrescente. La fotografia di G. Rotunno fa il resto. Fant. 121' T ✱✱½ oo

Tre pazzi a zonzo (*At the Circus*) USA 1939 di EDWARD BUZZELL con GROUCHO MARX, CHICO MARX, HARPO MARX, MARGARET DUMONT, FLORENCE RICE, KENNY BAKER, EVE ARDEN, NAT PENDLETON, FRITZ FELD • Un avvocato cavilloso (Groucho) e due incompetenti burloni (Harpo, Chico) salvano il circo Wonder dalla bancarotta e dal rischio di cadere nelle mani di loschi speculatori. Morto nel 1936 Irving Thalberg, il cervello fino della M-G-M, comincia il declino dei Marx che qui diventa evidente anche per la riduzione dei costi, l'abbandono dei set sfarzosi e la minor cura per la sceneggiatura (di Irving Brecher). Lo schema è quello di *Un giorno alle corse*: si tende alla ripetizione, alla progressiva dissoluzione dell'eversivo meccanismo comico, fondato "sull'inserzione di tre figure 'incongrue' nel contesto della realtà" (A. Martini). Rimane ancora spazio per Groucho: l'assalto amoroso a M. Dumont e il delizioso balletto "Lydia the Tattoed Lady". BN Comico 87' T ✱✱ oo

Tre per una grande rapina (*Le mataf*) FR.-IT. 1972 di

SERGE LEROY con MICHAEL CONSTANTINE, ADOLFO CELI, ANNIE CORDY, GEORGES GÉRET • Tre amici, professionisti del furto con scasso, vengono ricattati da un losco avvocato, capo di una banda criminale, che li costringe a un colpo rischioso. Opera prima di Leroy, regista specializzato in *polar* (poliziesco alla francese) con molte ambizioni. Temi classici del nero (lealtà con gli amici, malinconia, perfezionismo nel crimine). Poliz. 100' T ✱✱½ oo

Tre per una rapina IT.-SP.-RFT 1964 di GIANNI BONGIOANNI con BARBARA STEELE, CHRISTIAN DOERMER, DINO MELE, GEORGE HERZIG • Disegnatore di sistemi d'allarme realizza rapina, ma ognuno dei tre partecipanti perde qualcosa d'importante: la ragazza, la stima del padre, la vita. Regista periferico che lavora spesso per la TV, G. Bongioanni è, a modo suo, un autore anche quando, come qui, lavora all'interno di un genere. C'è azione e tensione, ma la cura maggiore è per i personaggi. Dramm. 100' T ✱✱½ oo

Tre per un delitto (*Le mors aux dents*) FR. 1979 di LAURENT HEYNEMANN con JACQUES DUTRONC, MICHEL PICCOLI, MICHEL GALABRU, CHARLES GÉRARD, NICOLE GARCIA • S'intrecciano nel mondo ippico le vicende di un appassionato e fortunato scommettitore, un affarista senza scrupoli alla fine della corsa e un giovane politico cinico e ambizioso. Tra le pieghe del thriller Heynemann & Co. fanno passare la denuncia dell'ipocrisia corrotta della classe politica, i metodi della polizia, l'imbroglio su scala nazionale delle corse dei cavalli. 10 e lode agli attori. Dramm. 99' T ✱✱✱ oo

Tre piccole parole (*Three Little Words*) USA 1950 di RICHARD THORPE con FRED ASTAIRE, VERA ELLEN, RED SKELTON, ARLENE DAHL, KEENAN WYNN, GLORIA DE HAVEN, DEBBIE REYNOLDS • Vita e ascesa al successo di Bert Kalmar (1884-1947) (Astaire), artista del vaudeville diventato paroliere dopo la frattura di una gamba, e Harry Ruby (1895-1974) (Skelton), compositore e appassionato di baseball, che tra le due guerre formarono una famosa coppia di autori di musical. Discreta biografia musicale targata M-G-M con alcuni numeri eleganti, ottimi ballerini, belle ragazze, vicenda ridotta al minimo, risvolti umoristici. Astaire balla una sola volta, in coppia con Vera Ellen (nella parte di sua moglie) in "Mr. and Mrs. Hoofer at Home". Mus. 102' T ✱✱½ ooo

Tre piccoli omicidi (*Tri istorii*) RUSS.-UCRAINA 1997 di KIRA MURATOVA con SERGEJ MAKOVECKIJ, LEONID KUSCHNIR, JEAN DANIEL, RENATA LITVINOVA, NATALJA BUZKO, ALEKSANDRA SVENSKAJA, OLEG TABAKOV, LILIJA MURLYKINA • Tre storie crudeli con quattro omicidi: "Locale caldaia n. 6", 25 minuti: il corpo di una donna uccisa da far sparire in una caldaia; "Ofelia", 55 minuti: un'infermiera assassina ritrova la madre che la abbandonò bambina e si vendica; "La morte e la bambina", 34 minuti: una tazza di tè all'arsenico servita da una bambina a un vecchio che vorrebbe insegnarle quanto è brutta la vita. La russo-armena K. Muratova racconta con un linguaggio asettico e intransigente 3 storie che sono una pessimistica e quasi disperata riflessione sulla presenza del male nel mondo, ma rispecchiano anche il degrado etico e sociale del paese in cui vive. Ep. 114' G ✱✱✱ o

Tre pistole contro Cesare IT.-ALG. 1967 di ENZO PERI con THOMAS HUNTER, JAMES SHIGETA, NADIR MORETTI, GIANNA SERRA, DELIA BOCCARDO, ENRICO MARIA SALERNO, UMBERTO D'ORSI, FEMI BENUSSI West. 87' T ✱✱ oo

Tre punto sei IT. 2002 di NICOLA RONDOLINO con MARCO GIALLINI, VALERIO BINASCO, STEFANIA ORSOLA GARELLO, PETRA FAKSOVA, COSIMO CINIERI, MICHELE NANI, HEDI KRISSAANE • Dante torna dopo 10 anni a San Salvario, quartiere di Torino dove lo spaccio della droga è gestito da africani sotto il controllo incerto dell'anziano boss Montecarlo, per regolare i conti con Salvo, amico traditore che intanto è diventato un poliziotto corrotto, sposato con la tossica Nanà, già amata da Dante. Grazie alla prostituta Luna scopre che l'assillo della vendetta si sta trasformando nella voglia di rifarsi una vita. Troppo tardi. Scritto con Luca Aimeri, il 1° LM del torinese Rondolino, figlio cadetto dello storico del cinema Gianni R., è un noir urbano, modellato sui *polar* francesi degli anni '60: gli stereotipi narrativi sono al servizio dei personaggi e del disagio di una città in bilico tra un passato che non c'è più e un avvenire che inquieta. Torino è qualcosa di più di una tela di fondo. Interpreti con le facce giuste, fertile secchezza drammaturgica, molte civetterie cinéfile e una emblematica camminata finale sulla spiaggia che fa rima con la sequenza iniziale. Il titolo allude a una formula chimica dell'eroina. Dramm. 90' G ✱✱½ o

Tre ragazze di Broadway (*Give a Girl a Break*) USA 1953 di STANLEY DONEN con MARGE CHAMPION, GOWER CHAMPION, DEBBIE REYNOLDS, BOB FOSSE, HELEN WOOD • Quale delle tre brave ragazze sarà scelta per sostituire la prima attrice nello spettacolo di rivista? Armonioso e dolce musical M-G-M raccontato con garbo e con sfumate ironie. Alcuni numeri sono di buon livello. Coreografie di S. Donen e G. Champion. Mus. 82' T ✱✱½ oo

Tre ragazze in gamba (*Three Smart Girls*) USA 1936 di HENRY KOSTER con DEANNA DURBIN, BINNIE BARNES, ALICE BRADY, BARBARA READ, NAN GREY, CHARLES WINNINGER • Tre sorelle brigano per rimettere insieme i genitori separati. Deliziosa commedia con canzoni oppure inno un po' idiota all'ottimismo? L'uno e l'altro. Fece dell'esordiente quattordicenne D. Durbin una star, il campione d'incassi della Universal. Mischa Auer e Ray Milland tra gli interpreti. 2 nomination agli Oscar: miglior film (!) e sceneggiatura (Adele Comandini, Austin Parker). Canzoni celebri: "Someone To Care For Me", "My Heart Is Singing". Seguito da *Tre ragazze in gamba crescono*. BN Mus. 84' T ✱✱½ ooooo

Tre ragazze in gamba crescono (*Three Smart Girls Grow Up*) USA 1939 di HENRY KOSTER con DEANNA DURBIN, CHARLES WINNINGER, HELEN PARRISH, NAN GREY, ROBERT CUMMINGS • Saputo che le due sorelle spasimano per lo stesso ragazzo, D. Durbin scova un sostituto per una delle due e risolve la situazione. Più sentimentale e meno divertente del primo. Rare altre volte, anche nei film hollywoodiani più irrealistici, l'età dell'adolescenza è stata candeggiata come nei film di D. Durbin, uscendone bianca più bianca del bianco. BN Mus. 90' T ✱✱ ooo

Tre ragazzi del Texas (*Three Young Texans*) USA 1954 di HENRY LEVIN con MITZI GAYNOR, KEEFE BRASSELLE, JEFFREY HUNTER, HARVEY STEPHENS, DAN RISS West. 78' T ✱✱ oo

Tre ragazzi per un bottino (*Catch That Kid*) USA-GERM. 2004 di BART FREUNDLICH con KRISTEN STEWART, CORBIN BLEU, MAX THIERIOT, JENNIFER BEALS, SAM ROBARDS, JOHN CARROLL LYNCH, JAMES LEGROS, MICHAEL DES BARRES • Ex alpinista e scalatore, Tom Los Angeles (Robards) risente molti anni dopo di una caduta sull'Everest e rischia la paralisi totale. Occorre un intervento chirurgico che costa duecentomila dollari. La figlia dodicenne Madd (Stewart), che dal padre ha ereditato la passione per le scalate, ha un'idea: rapinare la banca in cui sua madre Molly (Beals) fa il capo della sicurezza. Il piano prevede l'aiuto di due amichetti di lei invaghiti: Gus (Thieriot), asso di computer, e Austin (Bleu), genio della meccanica. Fuga prevista a bordo di veloci go-kart. Scritto da Michael Brandt e Derek Haas sulla base della sceneggiatura del film danese *Klatretøsen* (2002), è un film profondamente scisso in due: la parte familiare del dramma paterno e l'esecuzione del colpo, ma c'è anche l'oscillazione tra cinema d'autore (la 1ª parte) e cinema d'azione, sebbene sia lambito "da rigagnoli carsici di microstorie che si affacciano improvvisamente alla ribalta di quella principale" (F. Ruggeri). Regia di solido mestiere germanico-hollywoodiano. Avv. 91' (RAG.) ✱✱½ oo

Tre scapoli e una bimba (*3 Men and a Little Lady*) USA 1990 di EMILE ARDOLINO con TOM SELLECK, STEVE GUTTENBERG, TED DANSON, NANCY TRAVIS, ROBIN WEISMAN, CHRISTOPHER CAZENOVE, JONATHAN LYNN Comm. 100' T ✱½ ooo

Tre scapoli e un bebè (*3 Men and a Baby*) USA 1987 di LEONARD NIMOY con STEVE GUTTENBERG, TOM SELLECK, TED DANSON, NANCY TRAVIS, MARGARET COLIN, CELESTE HOLM • Mentre un loro amico è in viaggio, due inseparabili compari si vedono recapitare due "pacchi" impegnativi: una bimbetta in fasce (consegnata da una delle tante fidanzate dell'assente) e una scatoletta di eroina. Rifacimento del francese *Tre uomini e una culla* (1985) di Coline Serreau con cui ha in comune tre elementi: la furberia, il professionismo e la comicità dello spunto di partenza (uomini alle prese con pannolini e biberon). Comm. 102' T ✱✱½ ooo

Le tre scimmie (*Üç Maymun*) TUR.-FR.-IT. 2008 di NURI BILGE CEYLAN con YAVU BINGÖL, HATICE ASLAN, AHMET RIFAT SUNGAR, ERCAN KESAL, KAFER KÖSE • Melodramma raffreddato e ribaltato a 4 personaggi. Da una parte Servet, un padrone, dall'altra una famigliola – padre, madre, un figlio fannullone – al suo servizio. Comincia con un morto su una strada tra i boschi, investito dall'auto del padrone, politico in carriera, e si chiude con un omicidio. Parte come un noir, sbuca in un *melò* d'amore, adulterio, gelosia, odio, è attraversato da uno sprazzo di incubo horror: un cadavere di bambino in libera uscita che appare al figlio, suo fratello, e poi, di nascosto, accarezza il padre. Nel negare la verità, rimuovendo prove e responsabilità, la famiglia decide di non vederla, non sentirla, non parlarne. 5° film, e il più sociale – scritto con Kesal che fa il personaggio più odioso, il padrone – di Ceylan, che persegue un cinema d'autore affascinato dalle contraddizioni della psiche umana. Fa spicco la bruna, conturbante Aslan, con la quale il regista sembra avere un rapporto di attrazione/repulsione. Coprodotto da Valerio De Paolis per la BIM che lo distribuisce. Premio per la regia a Cannes. Dramm. 108' G ✱✱✱ oo

I tre segreti (*Three Secrets*) USA 1950 di ROBERT WISE con ELEANOR PARKER, PATRICIA NEAL, RUTH ROMAN, FRANK LOVEJOY, LEIF ERICKSON, TED DE CORSIA, EDMOND RYAN • Tre donne che cinque anni prima hanno messo in un orfanotrofio il loro bambino, attendono notizie sull'unico ragazzino scampato a una sciagura aerea. Si svelano segreti taciuti a lungo. Passerella di attrici in gara di bravura in questo classico "film di donne". La dialettica dei flashback è ben governata: si sente che il probo Wise si è fatto la mano come montatore. Il modello narrativo della sceneggiatura di Martin Rackin e Gina Kaus è *Lettera a tre mogli* (1949) di J.L. Mankiewicz. BN Dramm. 98' T ✱✱½ oo

Le tre sepolture (*The Three Burials of Melquiades Estrada*) USA-FR. 2005 di TOMMY LEE JONES con TOMMY LEE JONES, BARRY PEPPER, JULIO CESAR CEDILLO, DWIGHT YOAKAM, JANUARY JONES, MELISSA LEO • Una guardia di frontiera stupida e arrogante uccide per errore Melquiades Estrada, messicano immigrato in Texas. Pete Perkins, datore di lavoro e unico amico del defunto trova il colpevole e lo punisce costringendolo a riportare insieme a lui la salma fino al suo paese natio in Messico, dove dargli degna sepoltura. Sceneggiato da Guillermo Arriaga (*Amores Perros*, *21 grammi* e *Babel*), che qui compare nella parte del messicano che offre carne d'orso, è il film che segna lo straordinario esordio del 60enne T.L. Jones (che ha al suo attivo una sessantina di film come interprete) alla regia sul grande schermo con un bellissimo western moderno privo di inutili citazioni ma che svela uno dopo l'altro gli insegnamenti di maestri quali Peckinpah, Eastwood, Leone, Sayles e Richardson. Un affascinante e lirico *road movie* sul tema dell'amicizia e della *pietas*, irrispettoso del comune ordine narrativo, in un intreccio di flashback e *flashforward* di grande perfezione, a ritmo ora pacato ora impervio. Una storia d'iniziazione che nel raccontare la durezza della vita della frontiera con il Messico parla con spietata e struggente onestà di morti ammazzati, di razzismo, dell'indifferenza – quando non è violenza – dei rappresentanti della legge. Ottima colonna musicale di Marco Beltrami. Premio a Cannes alla sceneggiatura e all'interpretazione di Jones. West. 115' (RAG.) ✱✱✱✱ ooo

Tre settimane di paura (*Twenty-one Days*) GB 1937 di BASIL DEAN con LAURENCE OLIVIER, VIVIEN LEIGH, LESLIE BANKS, HAY PETRIE, FRANCIS L. SULLIVAN, ROBERT NEWTON BN Dramm. 75' T ✱½ oo

Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando (*René-la-Canne*) FR.-IT. 1977 di FRANCIS GIROD con GÉRARD DEPARDIEU, SYLVIA KRISTEL, MICHEL PICCOLI, VALÉRIE MAIRESSE, JEAN RIGAUX, ORCHIDEA DE SANTIS • René-la-Canne, ladro con i fiocchi, dà filo da torcere ai tedeschi. 1942, Francia occupata. Mette a punto un furto di gioielli e spera di farla franca. Tratto da un romanzo di Roger Borniche, trasforma i personaggi in simpaticoni alla maniera dei Cartouche e dei Robin Hood impegnati in avventure travolgenti. Tra Jean Valjean e Arsène Lupin, Depardieu gigioneggia a tutto vapore, ma Piccoli gli sta a ruota. Comicità greve. Comm. 100' T ✱✱ ooo

I tre soldati (*Soldiers Three*) USA 1951 di TAY GARNETT con WALTER PIDGEON, DAVID NIVEN, STEWART GRANGER, ROBERT NEWTON, CYRIL CUSACK, GRETA GYNT, DAN O'HERLIHY • Anziano generale (Pidgeon) racconta ai suoi giovani ufficiali l'episodio chiave della sua carriera: come alla frontiera nordoccidentale dell'India salvò, trasgredendo agli ordini, una guarnigione attaccata dai ribelli e come all'episodio parteciparono tre soldatacci (Granger, Newton, Cusack) amici per la pelle. Ritmo alacre, buona recitazione, sapiente regia. Tira un'aria di Kipling. BN Avv. 87' T ✱✱ oo

Tre soldi nella fontana (*Three Coins in the Fountain*) USA 1954 di JEAN NEGULESCO con CLIFTON WEBB, DOROTHY MCGUIRE, JEAN PETERS, ROSSANO BRAZZI, LOUIS JOURDAN, MAGGIE MCNAMARA • Tre segretarie americane incontrano l'amore nella Città Eterna del sole e dei maccheroni. La prima (Peters) convola a giuste nozze con un collega, la seconda (McNamara) acchiappa un principe, la terza (McGuire) conquista il datore di lavoro. Fu uno dei grandi successi degli anni '50. Da un romanzo di John H. Secondari, uno sciroppo sentimentalturistico di cui lo stesso regista fece un remake (*Mentre Adamo dorme*, 1964) sullo sfondo di Madrid. La fontana è quella di Trevi, i soldi sono falsi. 2 Oscar: la canzone del titolo di I. Styne e S. Cahn e la fotografia di Milton Krasner. Comm. 102' T ✱✱ oooo

Tre sorelle (*Three Sisters*) GB 1970 di LAURENCE OLIVIER con JOAN PLOWRIGHT, JEANNE WATTS, LOUISE PURNELL, ALAN BATES, LAURENCE OLIVIER, DEREK JACOBI, RONALD PICKUP, SHEILA REID, KENNETH MACKINTOSH • Dalla commedia in tre atti (1901) di Anton Čechov. In una cittadina di provincia russa alla fine dell'Ottocento vivono con il fratello Andrej (Jacobi) le tre sorelle Prosorov: Olga (Watts), Mascia (Plowright) e Irina (Purnell). Svanite le prime speranze giovanili e il progetto di andare a Mosca, matura inesorabilmente l'epilogo che fissa le linee di un grigio destino. Ultima regia cinematografica di Olivier con l'assistenza tecnica di John Sichel; l'attore appare nella piccola parte del medico di famiglia. È la trasposizione fluida e meticolosamente fedele al testo cechoviano di un mirabile spettacolo teatrale messo in scena a Londra con lo stesso cast. Fotografia del raffinato Geoffrey Unsworth. La commedia era già stata filmata nel 1966 con la regia di Paul Bogart, interpretata da Kim Stanley, Geraldine Page, Shelley Winters, Sandy Dennis, basata su uno spettacolo dell'Actors' Studio diretto da Lee Strasberg, inedito in Italia. Comm. 165' T ✱✱✱ oo

Le tre sorelle (*The Gay Sisters*) USA 1942 di IRVING RAPPER con BARBARA STANWYCK, GEORGE BRENT, GERALDINE FITZGERALD, GIG YOUNG, NANCY COLEMAN, DONALD CRISP, GENE LOCKHART, ANNE REVERE BN Comm. 108' T ✱½ oo

Le tre spade di Zorro IT.-SP. 1963 di RICARDO BLASCO con GUY STOCKWELL, MICHAELA WOOD, GLORIA MILLAND, FRANCO FANTASIA AVV. 90' T ✱½ oo Vedi ZORRO - *Scheda monografica*

Le tre spie (*Dark Journey*) GB 1937 di VICTOR SAVILLE con VIVIEN LEIGH, CONRAD VEIDT, ANTHONY BUSHELL, JOAN GARDNER, URSULA JEANS, AUSTIN TREVOR • Nel 1915 una spia francese, che si finge traditrice del suo paese, s'innamora del suo contatto tedesco. Da un dramma teatrale di Lajos Biro, sceneggiato dall'autore con Arthur Wimperis, uno strano film inglese di ambigua impostazione ideologica: pacifista o militarista? Europeo o british? Biro, d'altronde, era ungherese, radicale di sinistra in gioventù, dopo il 1918 costretto all'esilio a Vienna, Berlino, Londra, USA. Fotografia: Harry Stradling. Musiche: Richard Addinsell. Melodramma di un

certo fascino, bisognerebbe rivederlo. Dramm. 77' T ★★½ ○○

Tre stagioni (*Three Seasons*) USA-Viet. 1999 di Tony Bui con Don Ouong, Nguyen Ngoc Hiep, Tran Manh Cuong, Harvey Keitel, Zoë Bui, Nguyen Huu Duoc, Diem Kieu ● Per le strade della Saigon di oggi destini s'incrociano: un conducente di risciò s'innamora di una battona; una venditrice di fiori di loto ridona con il suo canto il sorriso a un vecchio poeta lebbroso; un ex marine, in cerca di una figlia concepita durante la guerra, la ritrova in un bordello; un piccolo venditore ambulante recupera una valigetta che gli era stata rubata. Il loto, bellissimo fiore asiatico simbolo di purezza (che s'incontra appassito, dischiuso, in bocciolo), allude alle tre stagioni dell'uomo: vecchiaia, maturità, fanciullezza, ossia passato, presente, futuro. Nel suo 1° film di fiction il vietnamita Bui, cresciuto in California dall'età di due anni, contrappone il presente di una metropoli che si sgretola sotto il peso dell'economia di mercato occidentale alle tradizioni del passato, descritte in cadenze di un lirismo elegiaco non privo di stereotipi esotici e di una raffinatezza figurativa che dà nel manierismo. Dramm. 109' T ★★½ ○○

Tre storie It. 1999 di Piergiorgio Gay, Roberto San Pietro con Sandra Ceccarelli, Fabio Nova, Marcello Di Gregorio, Antonio Baldissaro ● I personaggi sono quattro (Paolo, Wolf, Giovanni e Martina), ma i due ultimi sono legati da un amore con epilogo triste. Si racconta il loro passaggio da una comunità per tossicodipendenti alla vita normale o sedicente tale. Scritta e diretta da due allievi di Ipotesi Cinema di Bassano (P. Gay ha fatto anche l'assistente di Ermanno Olmi a cinema e teatro) l'opera prima è il frutto di un'inchiesta tra ex tossicodipendenti, svolta come esperienza di ascolto più che come base di un film sociologico. Ci sono affetto, rispetto e attenzione per i personaggi anche se, nella 2ª parte, la semplicità della scrittura registica sconfina nella monotonia televisiva. Dramm. 85' T ★★½ ○

Tre storie proibite It. 1952 di Augusto Genina con Lia Amanda, Isa Pola, Gabriele Ferzetti, Antonella Lualdi, Mariolina Bovo, Eleonora Rossi Drago, Gino Cervi, Frank Latimore ● Ispirato a un episodio di cronaca romana che è alla base anche di *Roma ore 11* (1952) di De Santis (il crollo di una scala dove s'erano assiepate centinaia di dattilografe alla ricerca di un posto) il film racconta la storia di tre di loro. Nel 1° episodio (Amanda, Pola, Ferzetti) c'è una ragazza ancora segnata da una violenza subita a undici anni. Nel 2° (Lualdi, Bovo) il ritratto di una giovane in fuga da un matrimonio disastroso. Nel 3° (Rossi Drago, Cervi, Latimore) quello di una borghese tossicodipendente. A Genina e ai suoi sceneggiatori (tra i quali gli scrittori V. Brancati ed E. Patti) il retroterra sociale non interessa. Il tragico fatto è il pretesto per raccontare tre casi femminili singoli. Superficiale nel suo psicologismo da rotocalco con risvolti psicanalitici. BN Ep. 100' T ★★ ○○○

Tre straniere a Roma It. 1959 di Claudio Gora con Yvonne Monlaur, Claudia Cardinale, Luciano Marin, Françoise Danell, Roy Ciccolini, Leonardo Betta, Dolores Palumbo, Alberto Talegalli, Nando Bruno, Tamara Lees BN Comm. 103' T ★★ ○○

Tre sul divano (*Three on a Couch*) USA 1966 di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Janet Leigh, James Best, Mary Ann Mobley, Gila Golan, Leslie Parrish, Kathleen Freeman ● Per indurre la fidanzata psicanalista ad accompagnarlo a Parigi, disegnatore si traveste per guarire tre ragazze che hanno molti problemi con l'altro sesso. Commedia, più che film comico, che segna l'ingresso del personaggio Jerry Lewis nella maturità. Alla sua 7ª regia si rivolge agli adulti più che ai bambini. È un'altra variazione sul tema del travestimento con una catena di briose gag. Si ride di meno, si sorride di più. Comm. 109' T ★★★ ○○○

Tre tigri contro tre tigri It. 1977 di Sergio Corbucci, Steno con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Cochi Ponzoni, Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro, Nanni Loy, Anna Mazzamauro, Massimo Boldi, Gabriella Giorgelli, Renzo Ozzano ● Tre episodi: 1) a un parroco si attribuisce un'avventura con la moglie di pastore americano; 2) un evaso è corteggiato da smaniosa contessa; 3) tremenda esperienza di volo per un avvocato fifone. Difficile stabilire una gerarchia di valori tra i 3 episodi farseschi in chiave licenziosa, tutti di grana grossa: forse chi se la cava meglio è Villaggio con la sua recitazione paradossale. Ep. 115' S ★★ ○○○

Tre uomini da abbattere (*Trois hommes à abattre*) Fr. 1980 di Jacques Deray con Alain Delon, Dalila Di Lazzaro, Michel Auclair, Pierre Dux ● Un giocatore d'azzardo soccorre un ferito in un incidente d'auto e si trova coinvolto in loschi traffici di un'industria missilistica e preso di mira come scomodo testimone. Dal romanzo *Le petit bleu de la Côte d'Ouest* di Jean-Patrick Manchette. Nella sua triplice veste di interprete, sceneggiatore e produttore, Delon ha curato la propria immagine di star più che il suo personaggio. La struttura del film risulta mal costruita e inverosimile. Commovente l'incapacità di D. Di Lazzaro. Grande successo di pubblico in Francia. Poliz. 90' T ★★ ○○○○

Tre uomini e una culla (*Trois hommes et un couffin*) Fr. 1985 di Coline Serreau con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier, Philippine Leroy-Beaulieu, Dominique Lavanant ● Tre amici scapoli vivono insieme in un grande appartamento a Parigi. Una mattina ricevono un pacco strano: una culla con una splendida poppante. Sceneggiatura intelligente e furba che tocca argomenti attuali con mano felice. La scelta degli attori è azzeccata: buona stoffa, interpretazione brillante. Grazioso, comico e malinconico. Grande successo. Film di una donna sugli uomini rivolto specialmente alle donne. Rifatto a Hollywood come *Tre scapoli e un bebè*. Comm. 100' T ★★★ ○○○○

Tre uomini e una gamba It. 1997 di Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Massimo Venier con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Marina Massironi, Carlo Croccolo, Maria Pia Casilio, Rosalina Neri ● Aldo, Giovanni e Giacomo, tre commessi di una ferramenta milanese – una delle tante di una catena appartenente al suocero di Aldo e Giovanni che hanno sposato due delle figlie del padrone – partono in auto per Gallipoli (Lecce) dove Giacomo deve sposare la terza sorella, trasportando una gamba di legno, pregiata opera d'arte sulla quale il suocero intende speculare. Esordio sul grande schermo di un trio comico, reduce dal successo in TV ("Su la testa", "Mai dire goal"). Intessuto di disavventure di viaggio (anche se per ragioni di economia è stato girato a Roma e dintorni) e di tre *shorts* parodistici fuori testo, il frammentario film – affidato al collaudato schema della commedia sentimentale con risvolti amari – è tenuto insieme dal gioco di squadra degli attori/personaggi. Poche parolacce, e funzionali, senza volgarità intellettuali. Successo a sorpresa nella stagione 1997-98: 4° posto nella classifica degli incassi. Comico 100' T ★★ ○○○○○

Tre uomini in barca (*Three Men in a Boat*) GB 1956 di Ken Annakin con Laurence Harvey, David Tomlinson, Jimmy Edwards, Jill Ireland, Shirley Eaton, Lisa Gastoni, Adrienne Corri ● Verso la fine dell'Ottocento tre spensierati giovanotti trascorrono le vacanze in barca sul Tamigi. Ne combinano di tutti i colori, e uno dei tre corona il suo sogno d'amore. Dal romanzo (1889) di Jerome K. Jerome. C'è l'incanto di un paesaggio restituito da un colore di squisito pittoricismo (in Cinemascope), la cura tutta inglese del particolare e la rievocazione delicata e ironicamente affettuosa dell'epoca, ma il decorativo prevale. Già filmato nel 1933 con la regia di Graham Cutts. Comm. 94' T ★★½ ○○

Tre uomini in fuga (*La grande vadrouille*) Fr. 1966 di Gérard Oury con Louis de Funès, Bourvil, Terry-Thomas, Colette Brosset, Claudio Brook ● Tre aviatori inglesi, atterrati in Francia nel 1942 col paracadute, sfuggono ai tedeschi grazie all'aiuto dei francesi e a una forte dose di fortuna. Film d'inseguimento in cadenze di farsa, condotto a ritmo forsennato, con una bella squadra di comici tra cui spicca l'esagitato L. de Funès. Record d'incassi in Francia tra i film sull'occupazione anche se – o proprio perché – ribadisce il falso mito e gli stereotipi della Francia unita contro i tedeschi. Scritto da Oury con M. Jullian e, per la prima volta, da sua figlia Danièle Thompson. Comico 118' T ★★★ ○○○○○

Tre vedove e un delitto (*Widow's Peak*) USA 1994 di John Irvin con Joan Plowright, Mia Farrow, Natasha Richardson, Adrian Dunbar, Jim Broadbent Comm. 101' T ★★ ○○

Trevico-Torino... Viaggio nel Fiat-Nam It. 1973 di Ettore Scola con Paolo Turco, Victoria Franzinetti, Stefania Casini, Vittorio Franzinetti ● Da Trevico (Avellino) un giovane arriva a Torino per lavorare alla Fiat. Assunto, fa le sue dure esperienze di immigrato e di operaio. Prodotto dalla società del PCI Unitelefilm, girato in 16 mm con una piccola troupe, è il caso – raro nel panorama del cinema italiano – di un film militante, realizzato al di fuori del sistema, scritto e diretto da un regista di successo. "Realistico e dimesso, arrabbiato e dolente, più crudele che tenero ... ha forse il torto di forzare a fini polemici i suoi temi oltre i limiti della credibilità" (P. Valmarana). Dramm. 101' T ★★★ ○○

Tre vite allo specchio (*If These Walls Could Talk*) USA 1996 di Nancy Savoca, Cher con Demi Moore, Shirley Knight, Kevin Cooney, Sissy Spacek, Xander Berkeley, Joanna Gleason, Lindsay Crouse, Anne Heche, Eileen Brennan, Cher ● 1) anni '50 (quando negli USA l'aborto era illegale): giovane vedova (Moore) si scopre incinta senza saperlo; 2) anni '70: madre di quattro figli (Spacek) si ritrova gravida senza volerlo al momento di rimettersi a lavorare; 3) anni '90: in una clinica, presidiata da dimostranti antiabortisti, una dottoressa (Cher) assiste una studentessa (Heche) alle prese con una gravidanza inaspettata. Film di donne su personaggi femminili che affrontano una gravidanza non voluta in contesti sociali e politici diversi. I primi 2 episodi sono diretti da Savoca che ha scritto o collaborato alla sceneggiatura di tutti e 3; il 3° è diretto dall'attrice Cher al suo esordio nella regia. La Moore è uno dei produttori esecutivi. Ep. 100' G ★★½ ○○○

Tre vite e una sola morte (*Trois vies et une seule mort*) Fr.-Port. 1995 di Raúl Ruiz con Marcello Mastroianni, Anna Galiena, Marisa Paredes, Melvil Poupaud, Chiara Mastroianni, Arielle Dombasle, Féodor Atkine Grott. 123' T ★★½ ○

I tre volti It. 1965 di Michelangelo Antonioni, Mauro Bolognini, Franco Indovina con Soraya, Ivano Davoli, Piero Tosi, Giorgio Santarelli, Richard Harris, Esmeralda Ruspoli, José Luis de Villalonga, Alberto Sordi ● 1) "Il provino" (Antonioni): registrazione del primo provino (notturno) della principessa persiana Soraya che il produttore Dino De Laurentiis (qui anche interprete) voleva lanciare come star; 2) "Amanti celebri" (Bolognini): nel mondo del jet set moglie fedifraga vorrebbe tornare con il marito, ma è troppo tardi; 3) "Latin Lover" (Indovina): ritratto comico-patetico di un gigolo attardato in un contesto da "Vogue". La prefazione di Antonioni "pur presentando un paio di divagazioni inutili, si scosta dal resto del film per una sua crudezza di osservazione fenomenologica" (T. Kezich). Della bella e monocorde Soraya il regista riesce a suggerire la dignità e l'isolamento. Il resto è da buttare. Ep. 115' T ★★ ○○

I tre volti della paura (Black Sabbath) It.-Fr. 1963 di Mario Bava con Michèle Mercier, Lydia Alfonsi, Boris Karloff, Mark Damon, Susy Andersen, Jacqueline Pierreux, Milly Monti, Glauco Onorato ● Sceneggiato da Marcello Fondato con il contributo di Alberto Bevilacqua, Ugo Guerra e del regista, sono 3 racconti con un prologo e un epilogo presentati da Karloff: 1) "Il telefono"; 2) "I Wurdalak"; 3) "La goccia d'acqua". L'attribuzione a Maupassant del 1° e a Čechov del 3° è apocrifa; il 2° è tratto da *La famille du Vourdalak*, scritto in francese da Aleksej Tolstoj, lontano parente dell'autore di *Guerra e pace*. La paura è assente dal 1°; il 2° non è affatto male, ma ha il guaio di assomigliare troppo a un Corman-Poe; il più pauroso è il 3° con cui si entra nel fantastico puro. Almeno l'atmosfera è cechoviana. Ep. 93' G ★★ ○○

I tre volti del terrore It. 2004 di Sergio Stivaletti con John Phillip Law, Riccardo Serventi Longhi, Elisabetta Rocchetti, Lamberto Bava, Claudio Simonetti ● Titolo-omaggio a *I tre volti della paura* di Bava. 3 episodi e una cornice ferroviaria con tre giovani in viaggio che incontrano un misterioso dottor Price (Law), ipnotizzatore. "L'anello della luna": rubato un anello in una tomba etrusca, Marco si trasforma in licantropo. "Dr. Lifting": Barbara scopre tremende verità su un chirurgo plastico. "Il guardiano del lago": Carlo alle prese con un micidiale mostro lacustre. Scritto dal critico Antonio Tentori con Stivaletti alla sua 2ª regia. Gli si devono ovviamente effetti di make-up, animatronics, digitale. Esonda di citazioni cineletterarie col rischio, almeno per i fans dell'horror, di sembrare già visto, prevedibile. Film colto, ma poco coltivato. Il migliore dei 3 racconti è il 2°, influenzato da Cronenberg. Horr. 95' G ★★ ○○

Triade chiama canale 6 (*An Eye for an Eye*) USA 1981 di Steve Carver con Chuck Norris, Christopher Lee, Richard Roundtree, Matt Clark, Mako, Maggie Cooper Poliz. 106' S ★★ ○○

La triade di Shanghai (*Yao a yao yao dao wai pe qiao*) Cina-Fr. 1995 di Zhang Yimou con Gong Li, Li Baotian, Li Xuejian, Wang Xiao Xiao, Sun Chun Shuisheng Dramm. 108' T ★★ ○○

Triage (*Triage*) Fr.-Irl.-Sp.-Belg. 2009 di Danis Tanovic con Colin Farrell, Paz Vega, Christopher Lee, Kelly Reilly, Jamie Sives, Branko Djuric ● Vale la pena vedere un film fallito nei suoi primi 20 minuti? Kurdistan, 1988, durante una delle tante guerre dimenticate del '900. 2 fotoreporter irlandesi arrivano a un posto di pronto soccorso dove un medico a corto di medicinali decide la sorte dei feriti: cartellino giallo per i curabili, blu per gli altri. Mentre uno dei 2 fotoreporter è dato per disperso, il suo amico, vittima di una sindrome post-traumatica, torna a casa, a Dublino. Incapace di comunicare con lui, la moglie fa venire dalla Spagna il nonno, psichiatra dedito al salvataggio di criminali di guerra franchisti. E il film va fuori fuoco per ridondante retorica sentimentale e antibellica, parallelismo artificioso tra 2 guerre lontane mezzo secolo, interpreti sbagliati, Farrell escluso. Dramm. 99' G ★★ ○○

Il triangolo circolare (*Un grain de sable*) Fr.-It.-RFT 1965 di Pierre Kast con Lilli Palmer, Pierre Brasseur, Sylva Koscina, Laurent Terzieff, Guido Alberti ● La morte di potente finanziere scatena feroce lotta per la successione. Due aspiranti uccisi, del delitto incolpata una donna. Lo schema è quello del giallo giocato sulla corda del grottesco, di un moralismo disincantato sul denaro, motore del mondo. Bravi attori per personaggi rigidi. Uno dei meno interessanti film dell'anomalo P. Kast. Giallo 100' T ★★ ○○

Triangolo d'acciaio (*The Iron Triangle*) USA 1989 di Eric Weston con Beau Bridges, Haing S. Ngor, Johnny Hallyday, Liem Whatley, James Ishida Guerra 91' G ★½ ○○

Il triangolo del delitto (*Le gros coup*) Fr.-It. 1964 di Jean Valère con Hardy Krüger, Francisco Rabal, Emmanuelle Riva, Roger Coupers, Jean-Louis Maury ● Da un romanzo di Charles Williams, adattato dal regista con Paul Gégauff e Jean-Charles Tacchella. Ferito in un incidente d'auto in cui l'investitore rimane ucciso, un calciatore tenta di frodare l'assicurazione fingendo un'infermità superiore alla realtà. Intanto un investigatore privato scopre che i freni dell'auto investitrice erano stati manomessi, ma viene assassinato. Il calciatore prosegue le indagini. Dramma criminale dove il nero prevale sul giallo, ma la regia di Valère non è all'altezza delle ambizioni. Giallo 99' T ★★ ○○

Tricheurs (*Tricheurs*) Fr.-RFT 1983 di Barbet Schroeder con Jacques Dutronc, Bulle Ogier, Kurt Raab ● A Madera Elric, accanito giocatore d'azzardo, incontra Suzie che gli porta fortuna. Poi si associa con Jorg, baro di professione e con lui passa in rivista con successo le case da gioco di mezza Europa. Quando ritrova Suzie, ormai giocatrice pure lei, studiano insieme un sistema elettronico truffaldino. Guadagnano abbastanza denaro per comprare il castello dei loro sogni, ma il demone del gioco non li abbandona. Scritto con

Pascal Bonitzer e Steve Baes, giocatore professionista e autore di un libro autobiografico. Il cosmopolita Schroeder, dotato regista di documentari in cui inietta un po' di fiction, fa qui l'operazione inversa con uno straniamento alla Brecht. La dimensione documentaristica che descrive il microcosmo del casinò è quasi più interessante di quella narrativa, pur agita da bravi attori. Fotografia (gelida): Robby Müller. Musiche: Peer Raben. Avv. 94' T ∗∗∗ oo

Trick (*Trick*) USA 1999 di Jim Fall con Christian Campbell, Brad Beyer, Tori Spelling, Lacey Kohl, John Paul Pitoc Comm. 102' G ∗∗ oo

Trilogia del terrore (*Trilogy of Terror*) USA 1975 di Dan Curtis con Karen Black, Robert Burton, John Karlen, James Storm, George Gaynes • 3 episodi angosciosi tratti da tre racconti di Richard Matheson, tutti imperniati su personaggi femminili: un poco di buono che vuole uccidere la sorella, un'insegnante ricattata e un guerriero aborigeno alto 40 cm, reperto archeologico armato di coltello che di notte si anima, assalendo gli abitanti della casa. Il migliore episodio è il 3°, grazie all'uso artigianalmente geniale dell'*animatronic*, da togliere il sonno agli spettatori più impressionabili. K. Black disegna con maestria le 3 figure di donna. È un TV movie che ebbe tanto successo da approdare sul grande schermo negli USA e in Europa. Curtis è anche il regista di diversi sceneggiati TV tra cui il colossale *Venti di guerra*, scritto da Herman Wouk (da un suo romanzo del 1971), lungo 16 ore, con R. Mitchum protagonista. Horr. 78' (72') G ∗∗∗ ooo

Trincea d'asfalto Vedi **Convoy - Trincea d'asfalto**

Trinidad (*Affair in Trinidad*) USA 1952 di Vincent Sherman con Rita Hayworth, Glenn Ford, Alexander Scourby, Valerie Bettis, Torin Thatcher • Recatosi nelle Antille per far visita al fratello, Steve Emery scopre che s'è ucciso, ma le circostanze della morte sono oscure. Maldestra imitazione di *Gilda* (1946) che segnò il ritorno di Rita Hayworth sugli schermi dopo 4 anni. Nonostante le stroncature ebbe grande successo al botteghino. BN Spion. 98' T ∗∗ oooo

Trio It. 1967 di Gianfranco Mingozzi con Marisa Galvan, Walter Vezza, Mariella Zanetti, Maurizio Bonuglia, Piera Degli Esposti, Nico Fidenco • Storie parallele di tre giovani degli anni '60: una "urlatrice" di canzonette (Galvan), ex commessa, non stupida, disposta a tutto per avere successo; la provinciale Anna (Zanetti) che, in polemica con il perbenismo familiare, la dà a tutti; l'introverso e frustrato Enzo (Vezza) che mette in pratica le sue tendenze criminali. 1° lungometraggio dell'emiliano Mingozzi, ottimo e premiato documentarista. "Film in progress che cerca di comprendere il variopinto incoerente gioco dei giovani, in cerca ansiosa, e qualche volta in forme patologiche, di nuovi valori" (P. Bianchi). Premiato ai Festival di Pesaro e Cannes 1967. BN Ep. 105' T ∗∗½ oo

Il trio infernale (*Le trio infernal*) Fr.-It.-RFT 1974 di Francis Girod con Michel Piccoli, Romy Schneider, Mascha Gomska, Andréa Ferréol • Marsiglia, 1919: un uomo di legge s'arricchisce, con la complicità di due sorelle tedesche sue amanti, combinando matrimoni con individui che poi vengono eliminati. L'esordiente Girod non ha paura né dell'eccesso né del cattivo gusto nel raccontare, in chiave di farsa macabra, questa sagra di denaro, sangue, sesso e nel descrivere le imprese delittuose ed erotomani del trio. È un cinismo troppo soddisfatto. Dramm. 106' S ∗∗½ ooo

Il trionfo della casta Susanna (*Frau Wirtin hat auch eine nichte*) RFT-It.-Ung. 1969 di François Legrand con Terry Torday, Claudio Brook, Margaret Lee, Jacques Herlin, Edwige Fenech, Lando Buzzanca Comm. 90' T ∗∗ oo

Il trionfo dell'amore (*The Triumph of Love*) GB-It. 2001 di Clare Peploe con Mira Sorvino, Rachael Stirling, Luis Molteni, Ben Kingsley, Ignazio Oliva, Fiona Shaw, Jay Rodan • Francia, nel primo Settecento. Ereditato il trono usurpato dal padre, la principessa Aspasie s'innamora di Agis cui il trono spetterebbe. Per conquistarne il cuore di misogino si traveste da maschietto, ma deve anche sedurre il filosofo Ermocrate suo tutore e la di lui sorella Leontina. Da una commedia antilluminista (1732) di Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux, sceneggiata dalla regista con Marilyn Goldin e Bernardo Bertolucci (anche produttore). Tentativo parzialmente riuscito di giocare sul confronto tra ragione e cuore, teatro e cinema, finzione e realtà, staticità della parola e dinamismo dei movimenti e del montaggio (Jacopo Quadri), raffinati dialoghi teatrali e recitazione straniante che in parte sfuma nel doppiaggio italiano. Frutto di una temeraria operazione ad alto rischio, è un film in cui il risultato complessivo è inferiore alla somma delle sue componenti, punendo anche l'impegno del trio degli attori principali M. Sorvino, B. Kingsley, F. Shaw. Musiche di Mozart e Rameau. Girato nei dintorni di Lucca. Comm. 107' T ∗∗½ oo

Il trionfo della Primula Rossa (*The Return of the Scarlet Pimpernel*) Ung.-GB 1937 di Hanns Schwartz con Barry K. Barnes, Sophie Stewart, Margaretta Scott, James Mason, Henry Oscar • Al baronetto inglese – che durante il Terrore della Rivoluzione francese aveva creato un'organizzazione per salvare nobili francesi dalla ghigliottina – gli agenti di Robespierre rapiscono la moglie e la rinchiudono in un carcere di Parigi. Due volte il marito tenta invano di farla evadere. Rovesciato il fanatico Robespierre dal colpo di stato del 9 Termidoro (27 agosto 1794), il generoso baronetto libera la consorte e torna a Londra, conducendo con sé anche il dittatore (che invece, nella realtà, fu ghigliottinato il giorno dopo). Ultimo film britannico dell'austriaco Schwartz, scritto da L. Biro, A. Wilperis, A. Brunel, tratto dal romanzo *The Triumph of the Scarlet Pimpernel* (1922) della baronessa Orczy, scrittrice britannica di nascita ungherese, molto letta tra le 2 guerre mondiali. Film di svelto mestiere dove il romanticismo sentimentale prevarica sull'azione. BN Avv. 94' T ∗∗ ooo

Il trionfo della vita (*Stand Up and Cheer*) USA 1934 di Hamilton MacFadden con Madge Evans, Warner Baxter, James Dunn, Sylvia Froos, Shirley Temple • Per disperdere le nubi della Depressione a Washington si crea un Ministero dei Divertimenti affidandolo a un impresario teatrale. Divertente commediola ambientata negli anni della Grande Depressione. Propaganda per Roosevelt condotta con brio e garbo. Bravina S. Temple che canta "Baby Take a Bow". BN Comm. 69' T ∗∗ ooo

Il trionfo della volontà (*Der Triumph des Willens*) Germ. 1936 di Leni Riefenstahl • Cronaca del congresso del partito nazionalsocialista che si tenne a Norimberga dal 4 al 10 settembre 1934. Oltre ai 770 000 partecipanti al congresso e ai 350 000 abitanti della città, a L. Riefenstahl vennero messi a disposizione fondi illimitati, una troupe di 130 persone (tra cui quasi 90 cineoperatori), 30 cineprese e una massa di comparse che nessun regista aveva mai avuto. Lei chiese in cambio carta bianca: nessuno avrebbe potuto vedere il film finché non fosse finito. L'architetto Albert Speer – poi ministro e capo dell'organizzazione Todt – provvide alla scenografia. Del congresso o del film? Difficile separarli, cioè capire se il film sia una cronaca dell'evento o se l'evento sia stato organizzato in vista del film. La scenografia (saloni, stadio) e la coreografia delle masse (sfilate, parate, processioni) furono disegnate in funzione delle cineprese. Lo stile è nibelungico: "È il trionfo totale del decorativo sull'umano" (S. Kracauer). Il divo, il Superman del film, è Adolf Hitler. Arriva dal cielo, accolto dalle masse adoranti in attesa di liberazione e salvezza. È spesso ripreso dal basso e, anche quando è in mezzo alla folla, è solo. Gli altri gerarchi fanno da comprimari. Il linguaggio è di tipo incantato. È un monumento del cinema di propaganda, mostruosamente bello e perversamente efficace. BN Doc. 120' T ∗∗∗

Il trionfo di Ercole It.-Fr. 1964 di Alberto De Martino con Dan Vadis, Pierre Cressoy, Marilù Tolo, Piero Lulli, Enzo Fiermonte, Moira Orfei Mit. 90' T ∗ oo

Il trionfo di Robin Hood It.-Belg. 1962 di Umberto Lenzi con Don Burnett, Gia Scala, Gaia Germani, Gérard Philippe Noël, Samson Burke • Da anni Robin Hood, nobile fuorilegge, entra in azione nelle foreste di Sherwood, tra conti e duchi rivali nell'Inghilterra frantumata del XIII sec., ma la sua banda è in crisi. Da una crociata in Terra Santa torna re Riccardo (Cuor di Leone). Robin lo aiuta, ottiene un'amnistia per tutti e il consenso alle nozze con la bella e nobile Anna. Scritto da Moraldo Rossi e Giancarlo Romitelli, ispirato a un intricato romanzo di Dumas padre, è uno dei 4 film che il 31enne Lenzi diresse nel 1962. Girato in Slovenia che, oltre ai folti boschi, vantava bellissimi castelli. Quasi una diva allora, la Scala ha una parte importante. Fu lei a imporre il fidanzato Burnett come protagonista, belloccio ma senza carisma. Inoffensivo. Avv. 94' (RAG.) ∗∗ oo Vedi **Robin Hood** - *Scheda monografica*

Il trionfo di Tarzan (*Tarzan Triumphs*) USA 1943 di Wilhelm Thiele con Johnny Weissmuller, Frances Gifford, Johnny Sheffield, Stanley Ridges, Sig Ruman BN Avv. 78' T ∗∗ oo

Triple Agent - Agente speciale (*Triple Agent*) Fr.-It.-Sp.-Gr.-Russ. 2004 di Eric Rohmer con Katerina Didaskalu, Serge Renko, Cyrielle Claire, Amanda Langlet, Emmanuel Salinger, Grigori Manukov, Dimitri Rafalsky, Nathalia Krougly • Il 4° titolo storico (in costume) del sempreverde 85enne Rohmer è la storia di Fiodor, ex generale della Russia zarista, che nel 1936 a Parigi fa probabilmente il triplo gioco tra russi bianchi, bolscevichi e nazisti. Il narratore adotta il punto di vista di sua moglie, la greca Arsinoè: chiusa in casa a dipingere, sa soltanto quel che Fiodor le dice. Lo spettatore sospetta che simuli, dissimuli, finga, mentisca, ma non ha prove, nemmeno nel finale che – altra trasgressione alle regole di una *spy-story* – non spiega niente. Rohmer inserisce filmati d'archivio (vittoria elettorale del Fronte popolare, guerra di Spagna, seconda guerra mondiale, occupazione tedesca), li scandisce con didascalie cronologiche, alleggerisce il racconto con spiritose discussioni sulla pittura (cubisti contro figurativi). Cineasta della parola – cui è cara l'idea che non si conoscono a fondo nemmeno le persone con cui viviamo – anche in questo film di (non) spionaggio fa della parola un veicolo di rappresentazione, interpretazione, falsificazione della realtà. *Veritas temporis filia* (Aulo Gellio). Qua e là verboso, ma ironico, scettico con un retrogusto di tristezza sconsolata. Il fascino della greca Didaskalu è intriso di quell'eleganza leggera che hanno le donne di classe. Spion. 118' T ∗∗∗ oo

Triplice inganno (*Les brigades du Tigre*) Fr. 2006 di Jérome Cornuau, François Cornuau con Clovis Cornillac, Diane Kruger, Edouard Baer, Olivier Gourmet, Stefano Accorsi, Jacques Gamblin, Thierry Frémont, Léa Drucker, Alexandre Medvedev • Dalla serie TV *Le brigate della Tigre* (1974-83), creata da Claude Desailly. Francia, inizi del '900. Il commissario Valentin, gli ispettori Pujol e Terrasson, l'agente Bianchi delle Brigate Mobili sono alle prese con la banda anarchica Bonnot e un gruppo di nichilisti russi che cercano di sabotare gli accordi della Triplice Intesa (trattato del 1882 tra Germania, Austria-Ungheria, Italia). Complice dei fuorilegge è la principessa russa Constance che, dopo la morte di Bonnot, chiede aiuto a Valentin. Produzione ricca (17 milioni di euro). Due protagonisti affascinanti, Valentin (Cornillac) e Bonnot (Gamblin), nemici ma simili; taglio da romanzo d'appendice senza preoccupazioni di verosimiglianza; espliciti riferimenti alla Francia del presente (scritto da Xavier Dorison, Fabien Nury); racconto sempre in bilico sull'enfasi; sbandamenti e cambi di registro drammatico nella 2ª parte; scene passionali melodrammatiche. Dramm. 125' T ∗∗ ooo

Triplo eco (*The Triple Echo*) GB 1972 di Michael Apted con Glenda Jackson, Brian Deacon, Oliver Reed • Da un romanzo di H.E. Bates. Nel 1942 in una fattoria isolata del Wiltshire nasce l'amore tra una contadina (col marito lontano) e un giovane soldato che, deciso a disertare, si traveste da sua sorella. Ma un sergente se ne innamora. 1° film per il cinema di M. Apted: tenero, sommesso, sobriamente commovente, sorretto da una sincera vena antimilitarista. Un eccellente trio di attori e una sapiente rievocazione del clima di un'epoca. Dramm. 94' G ∗∗∗ oo

Triplo gioco① (*The Jigsaw Man*) GB 1985 di Terence Young con Michael Caine, Laurence Olivier, Susan George, Robert Powell, Charles Gray, Michael Medwin Spion. 91' T ∗½ o

Triplo gioco② (*Triplecross*) USA 1986 di David Greene con Ted Wass, Markie Post, Gary Swanson, Shannon Wilcox Comm. 100' T ∗∗ oo

Triplo gioco③ (*Romeo Is Bleeding*) USA 1993 di Peter Medak con Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Juliette Lewis, Roy Scheider, David Proval, Will Patton, Larry Loshua, Dennis Farina Nero 108' S ∗½ o

Triplo gioco④ (*The Good Thief*) GB 2003 di Neil Jordan con Nick Nolte, Tchéky Karyo, Saïd Taghmaoui, Nutsa Kukhianidse, Emir Kusturica, Ralph Fiennes • Rifacimento di *Bob le Flambeur* (1956) di Melville, film di basso costo e di magri incassi, ma ammirato dai futuri registi della Nouvelle Vague. Come possa essere – discutibile fin che si vuole – originale un remake lo dimostra Jordan, che l'ha scritto e diretto. Attenti al titolo inglese: allude al buon ladrone del Golgota (Luca, 26, 40-43). È Bob che vive nei bassifondi di Nizza nel 2000: rapinatore, giocatore d'azzardo, alcolista, eroinomane, ma anche capace di salvare una ragazza dell'Est dal giro della prostituzione e rispettato dal locale commissario di polizia che non vorrebbe vederlo ritornare in prigione. All'azione provvede la preparazione di un colpo al Casinò di Montecarlo che fa da copertura a un altro colpo ancor più rocambolesco, tra contrattempi e tradimenti. Ma sono i personaggi che contano, e l'atmosfera. Conta anche l'anomalo percorso: dopo la marcia cupezza della 1ª parte (funzionale fotografia sporca di Chris Menges) in cui stagnano solitudine, disperazione, disagio interetnico, si passa lentamente alle aperture verso il finale. Vince l'amore per la vita. E il delitto paga. Ottimo Nolte tra bravi attori. Dramm. 101' G ∗∗∗ oo

"Tripoli, bel suol d'amore" It. 1954 di Ferruccio Cerio con Alberto Sordi, Lyla Rocco, Fulvia Franco, Riccardo Billi, Mario Riva, Maurizio Arena, Mirko Ellis, Andrea Checchi • Due amiche si arruolano come crocerossine per restare vicine agli innamorati col piumetto che partono per la guerra di Libia del 1911. Chi muore, chi sposa. Uno dei 13 film cui partecipò Sordi nel '54. Bizzarro soggetto che comincia come *I tre moschettieri* e si conclude come un fumetto sciagurato, mescolando il dramma alla farsa, inframmezzato dalle tavole di Achille Beltrame su *La Domenica del Corriere*. Ridistribuito come *I quattro bersaglieri*. BN Comm. dramm. 90' T ∗½ ooo

Tris di donne & abiti nuziali It. 2009 di Vincenzo Terracciano con Sergio Castellitto, Martina Gedeck, Paolo Briguglia, Salvatore Cantalupo, Raffaella Rea, Iaia Forte • Sottovalutato nel bailamme di Venezia 2009, il 3° lungometraggio del partenopeo Terracciano offre 2 conferme: a) l'eclettismo strepitoso di Castellitto; b) la vitalità eterogenea della "scuola napoletana" di cinema/teatro: come in altri campi, la città vesuviana è il meglio e il peggio dell'Italia del primo 2000. Divorato dal vizio del gioco (poker, cavalli, roulette, zecchinetta ecc.), Franco, 50enne già pensionato, è bugiardo, impostore, padre affettuoso e marito innamorato. Tutti in famiglia risparmiano alla vigilia del matrimonio della figlia, ma lui continua a giocare e perde. Circostanza inedita: anche suo figlio Giovanni gioca a poker, ma vince, e sua moglie Josephine è bravissima con le carte. Franco invece è un perdente nato. Commedia agrodolce e un po' prolissa, scritta con Laura Sabatino e recitata da un'affiatata compagnia di attori tra cui spicca la bella e brava Gedeck, tedesca poliglotta. In Italia non ha trovato il pubblico che meritava. Prodotta da Umberto Massa e Roberto Cipullo. Fotografia: Fabio Cianchetti. Comm. 98' T ∗∗∗ oo

Tristana (*Tristana*) Sp.-Fr.-It. 1970 di Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero, Lola Gaos, Antonio Casas, Jesús Fernández • A Toledo nel 1929 un'or-

fana viene affidata a un anziano tutore che ne fa la sua amante. Innamoratasi di un pittore fugge con lui, si ammala, perde una gamba attaccata dalla cancrena, ritorna e accetta di sposare il vecchio. Gliela farà pagare. Tratto, come *Nazarín*, da un romanzo (1892) di Benito Pérez Galdós, è la storia impietosa di una liberazione mancata e di un'opera di corruzione in cui la vittima, imparata la lezione di ipocrisia e crudeltà, si trasforma in carnefice. "La complessità stilistica si riflette ... nella poliedricità dei due personaggi principali" (G. Tinazzi). Soltanto una sequenza onirica in questo film ammirevole per la calma lentezza della sua concisione che, nella trasparenza di un equilibrato e oggettivo classicismo, stimola, affascinandola, la curiosità dello spettatore. Dramm. 105′ G ✱✱✱✱ oo

Tristana e la maschera (*Sadie Thompson*) USA 1928 di RAOUL WALSH con GLORIA SWANSON, LIONEL BARRYMORE, RAOUL WALSH, BLANCHE FRIDERICI, CHARLES LANE, FLORENCE MIDGLEY, JAMES A. MARCUS ● Da una novella (1921) di W.S. Maugham e dal dramma *Rain* (*Pioggia*, 1922) di J.B. Colton e C. Randolph, prodotto dalla società della Swanson, è il terzultimo film muto di Walsh, anche sceneggiatore e, dopo molti anni e per l'ultima volta, attore nella parte del sergente Tim O'Hara. Fuggita da San Francisco per evitare il carcere, una prostituta sbarca a Samoa, isola del Pacifico, diventa l'amante di un simpatico marinaio e attira l'attenzione di un fanatico puritano (un prete in Maugham) il cui interessamento non è soltanto spirituale. Il regista approfitta dell'assenza di dialoghi per smorzare nelle didascalie le battute più crude che, secondo i *lip-readers* (che leggono i movimenti delle labbra), gli interpreti pronunciano. Grazie all'atmosfera di erotismo esotico e all'interpretazione realistica della Swanson, ebbe un grande successo di pubblico e di critica. Leggere alla voce *Pioggia* le schede dei due mediocri film sonori derivati dalla stessa novella. L'ultimo dei 9 rulli, perduto, è stato ricostruito con fotogrammi fissi in un'edizione restaurata. Muto. BN Dramm. 97′ T ✱✱✱ oooo

Tristano e Isotta (*Tristan & Isolde*) GERM.-GB-USA 2005 di KEVIN REYNOLDS con JAMES FRANCO, SOPHIA MYLES, RUFUS SEWELL, DAVID O'HARA, MARK STRONG, HENRY CAVILL, BRONAGH GALLAGHER ● La storia del fatale amore di Tristan (Tristram, Tristran) e di Yseut (Isolt, Isolde) è una leggenda celtica che ha traversato i secoli fino al '900 in varie forme e in diverse lingue (la vetta è l'opera di Wagner del 1865), ma ha attirato poco i cinematografari: un film muto italiano (1920) di S.A. Luciani, un estetizzante *Tristan et Yseult* (1972) di Yvan Lagrange e *L'immortale leggenda* (1943) di Delannoy. Sceneggiato da Dean Georgaris, questo prodotto euroamericano è ambientato nel VII sec. Valente cavaliere inglese al servizio del saggio Lord Marke, Tristan, ferito in battaglia, è curato dall'irlandese Isolde che gli tace la sua nobile origine. Tra i due nasce l'amore. Quando il re d'Irlanda organizza un torneo tra i cavalieri, mettendo in palio sua figlia, vince Tristan. Chi è la donzella in palio? Isolde. Finale tragico. Realizzato nel 2004 da 10 produttori tra cui anche Tony e Ridley Scott, è un film inerte a tutti i livelli, dai personaggi/interpreti alle musiche di Anne Dudley. Amorfe persino le battaglie. Si salvano i costumi di Maurizio Millenotti. Mit. 125′ (RAG.) ✱✱ oo

La tristezza e la bellezza (*Tristesse et beauté*) FR. 1985 di JOY FLEURY con ANDRZEJ ZULAWSKI, CHARLOTTE RAMPLING, MYRIEM ROUSSEL Erot. 93′ S ✱½ oo

Tristi amori IT. 1943 di CARMINE GALLONE con GINO CERVI, JULES BERRY, LUISA FERIDA, ANDREA CHECCHI, GIUSEPPE VARNI, ENRICO VIARISIO ● Avvocato è disposto a soccorrere un amico nei guai per una cambiale emessa dal padre, quando scopre che tra lui e la propria moglie esiste una relazione. Da un noto dramma (1877) di G. Giacosa, il turgido C. Gallone ha cavato un film corretto, dignitoso, ma inerte. Buoni attori. BN Dramm. 98′ T ✱✱ oo

Trittico d'amore (*Invitation to the Dance*) USA 1956 di GENE KELLY con GENE KELLY, IGOR YOUSKEVITCH, TOMMY RALL, TAMARA TOUMANOVA, CLAIRE SOMBERT, DAVID PALTENGHI, DAVID KASDAY, DAPHNE DALE, BELITA ● Film-balletto senza una parola di dialogo in 3 episodi: 1) "Circus" (musica di Jacques Ibert) – per divertire l'amata un clown cammina sul filo, cade e muore; 2) "Ring around the Rosy" (musica di André Previn) – ispirata a *Girotondo* (1897), è la storia di un braccialetto che passa da un amante all'altro fino a ritornare in possesso del primo donatore; 3) "Sinbad the Sailor" (musica di Rimskij-Korsakov) – a Baghdad Sinbad compra una lampada antica da cui esce un genietto (Kasday); i due viaggiano, ballando, attraverso un mondo di disegni animati alla Mille e una notte. Realizzato nel '52 e distribuito soltanto 4 anni più tardi, quest'ambizioso film di Kelly, responsabile anche della sceneggiatura e delle coreografie, fu un fiasco commerciale e in pratica chiuse la stagione d'oro del musical M-G-M (e del produttore Arthur Freed). L'episodio più riuscito è il terzo in cui, come in *Due marinai e una ragazza*, Kelly danza tra personaggi disegnati. Mus. 92′ T ✱✱✱ oo

Le troiane (*The Trojan Women*) USA-GR. 1971 di MICHAEL CACOYANNIS con KATHARINE HEPBURN, VANESSA REDGRAVE, GENEVIÈVE BUJOLD, IRENE PAPAS, PATRICK MAGEE, BRIAN BLESSED, PAULINE LETTS Dramm. 105′ T ✱✱ o

I tromboni di fra' Diavolo IT.-SP. 1962 di GIORGIO C. SIMONELLI con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, FRANCISCO RABAL, JACKIE LANE, MOIRA ORFEI, ALBERTO BONUCCI, FERNANDO SANCHO ● Mentre i francesi assediano il palazzo reale di Caserta, l'avventuriero fra' Diavolo (Rabal), al servizio dei Borboni – segretamente fidanzato con la figlia del castellano – si fa passare per Napoleone. Aiutato da due "prodi" del Nord, dà filo da torcere ai francesi. Simonelli strizza l'occhio al film in costume (1933) di Laurel & Hardy e tira fuori un comico lunare meglio del solito. Comico 90′ T ✱✱ oo

Tron (*Tron*) USA 1982 di STEVEN M. LISBERGER con JEFF BRIDGES, DAVID WARNER, BRUCE BOXLEITNER, CINDY MORGAN, BARNARD HUGHES ● Disavventure di Flynn, giovane asso della programmazione, che, in lotta con il perfido capo di una multinazionale delle comunicazioni, viene disintegrato con due amici da un raggio laser. I tre si trovano a vivere in una quinta dimensione. *Tron* (frammento di elettronica) è una divertente variante pirotecnica di *Guerre stellari*. Prodotto dalla Disney. Film-computer, e non soltanto film sul computer, tra riferimenti scientifici che non sono affatto scientifici, ha la sua brava morale americanamente ottimistica. È il 1° film sulla realtà virtuale. Fantasc. 96′ T ✱✱½ oo

Il trono di sangue (*Kumonosu-Jo*) GIAP. 1957 di AKIRA KUROSAWA con TOSHIRO MIFUNE, ISUZU YAMADA, MINORU CHIAKI, AKIRA KUBO, TAKAMARU SASAKI, YOICHI TACHIKAWA, TAKASHI SHIMURA ● Nel Giappone del XVI secolo, dilaniato dalle guerre civili, l'ascesa sanguinosa al potere del feudatario Washizu (Mifune), incalzato dalla moglie Asaji (Yamada). Più che una trasposizione, è un libero adattamento di *Macbeth* (1605-06) in cui, sostituendo la poesia delle parole di Shakespeare con quella dell'azione, Kurosawa fa paradossalmente il più originale e inventivo – e comunque il meno parlato – film scespiriano della storia del cinema. L'azione è condensata in tre luoghi: il Forte Nord, il Castello e la Foresta; le tre streghe sostituite con una Parca; eliminati alcuni personaggi di contorno; invenzioni visive al posto di dialoghi e monologhi. La tragedia del "beccaio morto e della sua demoniaca regina" diventa un tumultuoso affresco in movimento, corrusco di tempeste, convulso di galoppate, ricco di figure ieratiche che si muovono a ritmo lento di balletto ipnotico e di attori che recitano secondo i moduli stilizzati del teatro Nô. "Ho dimenticato Shakespeare e ho girato il film come se fosse una storia del mio paese" (A. Kurosawa). Due straordinari protagonisti, e alcuni momenti di grande cinema. Il titolo originale significa "Il castello della ragnatela". BN Dramm. 110′ T ✱✱✱✱ oo

Il trono nero (*His Majesty O'Keefe*) USA-GB 1953 di BYRON HASKIN con BURT LANCASTER, JOAN RICE, ANDRÉ MORELL, BENSON FONG, ABRAHAM SOFAER, ARCHIE SAVAGE ● Abbandonato su una scialuppa dopo un ammutinamento, il capitano O'Keefe approda su un'isola delle Figi (Oceania), insegna agli indigeni a sfruttare le risorse naturali (la copra, polpa essiccata delle noci di cocco), li difende da un trafficante di schiavi, viene proclamato re e rinuncia a tornare al cosiddetto mondo civile. Da un romanzo di Lawrence Kingman e Gerald Green, adattato da Borden Chase e James Hill, un modesto e simpatico film di avventure esotiche che propone con garbo il tema della supremazia dell'uomo bianco almeno nel settore dell'impresa. Un Lancaster quarantenne in piena forma atletica. Avv. 92′ T ✱✱ oo

Tropa de elite - Gli squadroni della morte (*Tropa de elite*) BRAS.-USA 2008 di JOSÉ PADILHA con WAGNER MOURA, ANDRÉ RAMIRO, CAIO JUNQUEIRA, MILHEM CORTAZ, FERNANDA MACHADO ● Onorato senza meriti col 1° premio a Berlino 2008, campione d'incassi in patria, scritto dal giovane regista-produttore (esordiente nella fiction) con Rodrigo Pimentel e Braulio Mantovani, prodotto con mezzi ricchi (due registi per la seconda unità), girato e montato (in frenesia) sulla scia di *City of God* (2001), questo thriller, ambientato tra le "favelas" di Rio de Janeiro nel 1997, alla vigilia della seconda visita di papa Wojtyla in Brasile, racconta una storia che coincide col suo discorso ideologico, non a caso sostenuto da una voce "over" che spiega e commenta l'azione. La lotta contro lo spaccio della droga, gestito da trafficanti armati, è una vera guerra che non si combatte con la corruzione, eretta a sistema, della polizia. Si può vincerla soltanto con i metodi spicci del Bope, truppa speciale: tolleranza zero, pratica della tortura, esecuzioni sul posto invece che arresti, addestramento militare. La coproduzione della statunitense Weinstein Company è eloquente. Pur non mancando di furberia nei risvolti psicologici e privati di certi personaggi e nel camuffarsi da critico spaccato sociologico nella 1ª parte, il film si conclude con un inno esaltato della "tropa de elite". Non ha torto chi sul "Manifesto" l'ha sbrigato come "un fascio dark". Thrill. 100′ G ✱✱ ooo

Tropical Malady (*Sud Pralad*) THAIL.-FR.-IT.-GERM. 2004 di APICHATPONG WEERASETHAKUL con BANLOP LOMNOI, SAKDA KAEWBUADEE, HUAI DESSOM, SIRIVECH JAREONCHON, UDOM PROMMA ● 2° film, dopo *Blissfully Yours* (2002), di un eccentrico regista thailandese che ha studiato cinema a Chicago. Diviso, anzi spaccato, in 2 parti. Dopo una breve sequenza allusiva, la 1ª racconta, in cadenze quasi idilliche di commedia, l'amore del romantico soldato Keng per il campagnolo Tong che un po' ci sta, un po' si sottrae e scompare. La 2ª diverge nella giungla di notte e passa dal mondo dei vivi a quello dei fantasmi, dei mostri sconosciuti, delle leggende come quella della tigre nel cui sguardo feroce si specchia Keng, trasformato in cacciatore che perde a poco a poco i suoi attributi umani in un'ascesi insieme animalesca e spirituale. Nel buio della foresta, cioè nella natura, i rumori, le vibrazioni sonore contano più delle immagini e il film si sposta su un livello antinarrativo, quasi sciamanico, affidato al montaggio onirico e creativo di Jacopo Quadri, reclutato dai coproduttori italiani (Fabrica e Rai Cinema). Gran Premio Ottavio Mai e premio speciale della giuria alla rassegna gay 2005 di Torino. "Il desiderio sta al tempo come la tigre allo spazio" (G. Bataille). Fant. 118′ G ✱✱✱ o

Tropici IT. 1968 di GIANNI AMICO con JOEL BARCELLOS, JANIRA SANTIAGO, GRACIETE CAMPOS, BATISTA CAMPOS, ANTONIO PITANGA, ROQUE ARAUJO, MARIA EURIDICE, GIORGIO POPPI ● Una famiglia di salariati agricoli brasiliani in cerca di lavoro viaggia, a piedi e in autocarro, dalle campagne aride del Nord-Este sino a Recife, sull'Atlantico, e poi a San Paolo. Pur impregnata di altri umori, quelli del *cinema nôvo* brasiliano, la lezione rosselliniana è applicata dal ligure Amico, al suo esordio nel lungometraggio, con limpido pudore in questa cronaca di viaggio che è anche un rapporto sul Brasile e un poemetto sulla dignità dell'uomo. Contribuirono alla sceneggiatura Marco Tullio Altan e Giorgio Pelloni, direttore della fotografia. Prodotto per la RAI che lo mise in onda il 3 aprile 1969. BN Dramm. 87′ T ✱✱✱ oo

Tropico del cancro (*Tropic of Cancer*) USA 1970 di JOSEPH STRICK con RIP TORN, ELLEN BURSTYN, GINETTE LECLERC, JAMES CALLAHAN, MAGALI NOËL, LAURENCE LIGNÈRES ● Le lubriche avventure di Henry Miller (R. Torn), scrittore americano in volontario esilio attraverso i bordelli e i bassifondi della Parigi degli anni '20. J. Strick ha avuto la mano felice con Henry Miller più che con Joyce o con Genet, adattando il suo romanzo (1934) underground straripante di sessualità e di puttane ipernutrite. Dramm. 87′ S ✱✱½ oo

Tropic Thunder (*Tropic Thunder*) USA-GERM. 2008 di BEN STILLER con ROBERT DOWNEY JR., BEN STILLER, JACK BLACK, BILL HADER, NICK NOLTE, STEVE COOGAN, BRANDON T. JACKSON ● Tre protagonisti del cinema hollywoodiano sono chiamati per partecipare a un film di guerra che si girerà, ad alto budget, nel Sud-Est asiatico: Speedman, tronfia superstar di film d'azione di serie C che sogna di vincere l'Oscar; Lazarus, attore drammatico vincitore di molti premi e fanatico del Metodo Stanislavskij; Portnoy, grasso e cocainomane divo di una serie TV. Il regista del colossal e l'autore del best seller che lo ha ispirato li abbandonano in una guerra vera in una jungla autenticamente selvaggia. Scritta (con Etan Cohen e Justin Theroux), prodotta, diretta e interpretata da Stiller, è una parodia dei film di guerra – con attacco ai crudeli meccanismi di Hollywood – talmente sopra le righe, grossolana, fuori dalle regole e piena di citazioni nel dialogo e nelle situazioni (*Platoon, Apocalypse Now, Rambo, Quella sporca dozzina* ecc.) da essere divertente. I personaggi sono caricature degli stereotipati "tipi" della cultura bellica e perfino gli effetti speciali – che si sprecano – sono ironici: Stiller più che sulla guerra tira al bersaglio sul modo hollywoodiano di presentarla. Da non perdere i trailer iniziali e da ammirare l'irriconoscibile (quasi) Tom Cruise, cattivissimo, che non appare nei titoli. Comm. 107′ (RAG.) ✱✱½ ooo

Tropis: uomo o scimmia? (*Skullduggery*) USA 1970 di GORDON DOUGLAS con BURT REYNOLDS, SUSAN CLARK, ROGER C. CARMEL, CHIPS RAFFERTY, ALEXANDER KNOX, EDWARD FOX, WILFRID HYDE-WHITE Avv. 105′ T ✱ oo

Troppi mariti (*Too Many Husbands*) USA 1940 di WESLEY RUGGLES con JEAN ARTHUR, FRED MACMURRAY, MELVYN DOUGLAS, HARRY DAVENPORT, DOROTHY PETERSON, EDGAR BUCHANAN ● Una piacente vedova (Arthur) si risposa con il miglior amico (Douglas) del marito, ma il defunto (MacMurray) ritorna. Complicazioni. Tratta dalla pièce di Somerset Maugham *Home and Beauty* (1919) e sceneggiata da Claude Binyon – che ha ammorbidito lo spregiudicato finale per ragioni di censura – è un film gradevole, brillante, con un bel trio di protagonisti. Rifatto nel 1955 con *Mia moglie preferisce suo marito*. BN Comm. 84′ T ✱✱½ ooo

Troppo amata (*The Gorgeous Hussy*) USA 1936 di CLARENCE BROWN con LIONEL BARRYMORE, JOAN CRAWFORD, ROBERT TAYLOR, FRANCHOT TONE, MELVYN DOUGLAS, JAMES STEWART, BEULAH BONDI BN Dramm. 102′ T ✱✱ oo

Troppo bella per te! (*Trop belle pour toi*) FR. 1989 di BERTRAND BLIER con GÉRARD DEPARDIEU, JOSIANE BALASKO, CAROLE BOUQUET, ROLAND BLANCHE, FRANÇOIS CLUZET Comm. 91′ G ✱✱ oo

Troppo belle per vivere (*Looker*) USA 1981 di MICHAEL CRICHTON con ALBERT FINNEY, JAMES COBURN, SUSAN DEY, LEIGH TAYLOR-YOUNG ● Noto chirurgo plastico comincia a preoccuparsi quando le belle e giovani clienti da lui operate muoiono a una a una. Indagando scopre il tremendo e sorprendente piano che collega quelle morti. 4° film di regia di Crichton, rinomato romanziere. È una mystery story a tecnologia sofisticata. Non tra i film più riusciti, ma ingegnoso e intrigante. Thrill. 94′ G ✱✱ oo

Troppo belli IT. 2005 di UGO FABRIZIO GIORDANI con COSTANTINO VITAGLIANO, DANIELE INTERRANTE, ALESSANDRA PIERELLI, JENNIFER POLI, FANNY CADEO, ERNESTO MAHIEUX, MASSIMO MOLEA, ANNA MELATO ● Costantino e Daniele, giovani e belli, vivono alla periferia di una città italiana qualsiasi e aspirano a "fare del cinema". Intanto si arrabattano con lavoretti precari e ragazze carucce, finché nella loro vita entrano un falso agente d'attori e sua figlia, anche lei senza scrupoli, che li coinvolgono in una grossa truffa. Ma tutto s'aggiusta e il so-

gno diventa realtà. È un sogno che, nella situazione dell'Italia postmoderna e postindustriale di Berlusconi, si era già avverato per la coppia Vitagliano-Interrante. Lanciati in TV da De Filippi e Costanzo, fatta la trafila nel sottobosco delle discoteche, sono diventati due idoli del vidiota pubblico giovanile perché "rispecchiano in modo adeguato un paese senza più capacità di creare valore aggiunto, che si autoconsuma" (E. Berselli). Il richiamo a *Poveri ma belli* (1956) sembra, ma non è, presuntuoso. Indica il degrado della società italiana in mezzo secolo. Distribuito dalla potente Medusa. Comm. 92′ T ✱½ ooo

Troppo forte It. 1986 di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi, John Steiner, Mario Brega • Oscar Pettinari, borgataro romano, sogna di diventare stuntman. Malconsigliato da avvocaticchio, si getta contro la Rolls Royce di un produttore confidando in indennizzi e scritture. 6° film di Verdone regista e 1° che ha per ambiente il cinema. La tendenza all'umore malinconico è bilanciata dall'azione e dai momenti forti. Si ride. Comm. 109′ T ✱✱½ ooo

Troppo rischio per un uomo solo It. 1973 di Luciano Ercoli con Giuliano Gemma, Susan Scott, Venantino Venantini, Michael Forrest, Stella Carnacina, Mario Erpichini, Glauco Onorato Giallo 109′ T ✱ oo

Troppo sole It. 1994 di Giuseppe Bertolucci con Sabina Guzzanti • Alle prese con un servizio sulla celebre rockstar Matilde, che vive in una villa con un feroce cane lupo, una madre analfabeta e una sorella tossica, la giornalista Lalla incontra le donne che hanno contato nella sua vita e la sua più temibile rivale. Tragicomiche peripezie. È un film da Guinness dei primati: un'attrice interpreta 14 personaggi. S. Guzzanti – bravissima a imbrogliare le carte, ma anche di una simpatia trascinante al di là del suo funambolismo mimetico – è ubiqua in un film dove necessariamente predomina il procedimento del campo-controcampo. Cineasta che ama mettere in crisi le abitudini dello spettatore, Bertolucci Jr. ha fatto un film estremo e molto teorico, un grottesco iperrealistico fondato sulle figure dell'ossimoro, della ridondanza, della parodia. Scritto con l'attrice e David Riondino. Comm. 92′ T ✱✱½ o

Trouble the Water (*Trouble the Water*) USA 2008 di Tia Lessin, Carl Deal • 23-30 agosto 2005, New Orleans: l'uragano Katrina sommerge la città portuale e industriale della Louisiana, patria del primo jazz. La rapper Kimberly Roberts e il suo compagno Scott filmano il disastro e si spostano in Texas, ma tornano per seppellire i morti. La 1ª parte del documentario racconta il cataclisma con 2 serie di immagini: quelle convulse e a bassa definizione dei 2 Roberts e quelle degli ambigui servizi TV che smorzano e neutralizzano. Affiorano le responsabilità delle autorità locali e del governo federale, imbelli o indifferenti. Nella 2ª parte, la denuncia è esplicita, mentre descrive, nei giorni e nei mesi successivi, il ritorno dei 2 Roberts nella città devastata e nei campi profughi. Opera della coppia Lessin/Deal, documentaristi afroamericani e collaboratori dei film di Michael Moore, vinse il premio del documentario al Sundance Festival 2008, entrando nella cinquina dei premi Oscar. Il titolo deriva da un *gospel* il cui ritornello è *God's gonna trouble the water* (Dio scompiglia le acque), cantato dalla protagonista nei titoli di coda, ma tutta la parte sonora e musicale è determinante per la riuscita del film. Reperibile in DVD. Doc. 94′ T ✱✱✱✱ oo

Trovarsi ancora (*'Til We Meet Again*) USA 1940 di Edmund Goulding con Merle Oberon, George Brent, Pat O'Brien, Geraldine Fitzgerald, Binnie Barnes, George Reeves BN Dramm. 99′ T ✱✱ oo

La trovatella di Pompei It. 1957 di Giacomo Gentilomo con Massimo Girotti, Alessandra Panaro, Carlo Giustini, Tecla Scarano, Franca Bettoja, Tina Lattanzi • L'implacabile Pubblico Ministero che accusa ingiustamente la trovatella Maria dell'omicidio della cattiva Edvige, è proprio suo padre, ma non lo sa. Specialista di cinema popolare e regista di *'O sole mio* (1946) dove fondeva "il bel canto" con la Resistenza, G. Gentilomo governa con solido mestiere un melodramma in salsa napoletana. Si piange, si piange. BN Dramm. 85′ T ✱✱ ooo

Il trovatore It. 1949 di Carmine Gallone con Gianna Pederzini, Gino Sinimberghi, Vittorina Colonnello, Enzo Mascherini, Enrico Formichi • Trasposizione cinematografica dell'omonima opera (1853) di Giuseppe Verdi (libretto di Salvatore Cammarano) sulle drammatiche traversie di una zingara che per vendicare la madre, arsa viva come strega, uccide, per sbaglio, il proprio figlio. I protagonisti sono noti cantanti d'opera. BN Oper. 111′ T ✱✱ ooo

Troy (*Troy*) USA 2004 di Wolfgang Petersen con Brad Pitt, Eric Bana, Orlando Bloom, Diane Kruger, Brian Cox, Sean Bean, Brendan Gleeson, Peter O'Toole, Julie Christie, Rose Byrne, Saffron Burrows, Vincent Regan, Garrett Hedlund • Girato a Malta e in Messico, interni negli Shepperton Studios di Londra. Controllata dal regista, anche uno dei 3 produttori, la sceneggiatura del giovane David Benioff è assai liberamente ispirata all'*Iliade* di Omero. Oltre alla sorte di alcuni eroi – muoiono l'antipoetico Menelao (Gleeson), il malvagio e prepotente Agamennone (Cox) e lo stesso Achille (Pitt) – e alla scontata assenza degli dei dell'Olimpo, soltanto citati, il principale mutamento è il tempo dell'azione. Tra lo sbarco delle mille navi achee e il sacco di Troia (o Ilio) quanto tempo passa? Non si sa bene, ma non più di due mesi. Il che permette una più efficace concentrazione drammatica. In questo costoso "peplum" Warner si ricorre al computer per schierare sul campo di battaglia 75 000 guerrieri di cui 1.250 sono uomini veri, 1000 messicani e 250 reclutati in un'accademia sportiva bulgara, addestrati da un ex ufficiale dell'esercito britannico. Pochi effetti speciali, invece, nel risolutivo duello tra Ettore (Bana) e Achille (un Pitt potente e veloce come un Cassius Clay della spada), apogeo dell'azione epica, filmato con insolita cura tecnica. Come nell'ultimo canto dell'*Iliade* (dove l'azione si svolge in 51 giorni), la restituzione del corpo di Ettore al vecchio Priamo è una delle scene più suggestive. La *pietas* per i morti è uno dei temi ricorrenti in questo colosso bellico dove la ferocia della guerra è più volte enunciata, causa di strazio per i vinti e di gloria immortale per i vincitori. Non sono temi estranei ai film precedenti di Petersen. Mit. 163′ (RAG.) ✱✱✱ oooo

Il trucido e lo sbirro It. 1976 di Umberto Lenzi con Tomas Milian, Claudio Cassinelli, Nicoletta Machiavelli, Henry Silva, Robert Hundar, Biagio Pelligra • Bambina gravemente malata è sequestrata da una banda italo-francese. Il commissario Sarti (Cassinelli) fa evadere da Rebibbia "Monnezza" (Milian) e con lui e altri malviventi organizza una strana squadra d'assalto. Cronaca nera romana vista in cadenze trucide di poliziottesco all'italiana. Grande successo. "Monnezza" tornerà in numerosi film successivi, a cominciare da *La banda del trucido*. Poliz. 95′ G ✱½ oooo

True Lies (*True Lies*) USA 1994 di James Cameron con Arnold Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis, Tom Arnold, Bill Paxton, Tia Carrere, Art Malik, Charlton Heston, Eliza Dushku • Moglie annoiata con figlia riottosa scopre che il noioso e incravattato consorte, venditore di computer, è in realtà un agente segreto ardimentoso con compiti antiterroristici (arabi cattivi, ovviamente) e si fa coinvolgere nella sua ultima, pericolosa missione. Per una manciata di milioni J. Cameron, uno tra i più dotati registi hollywoodiani nel cinema d'azione violenta e di effetti speciali, forse il più bizzarro e visionario, ha comprato i diritti di una modesta commedia francese – *La Totale* (1992) di Zidi – e ha fatto il suo film più moscio, anche se i dialoghi sono a tratti divertenti e le gag d'azione non mancano. Apprezzabile, comunque, la metamorfosi guerriera di J.L. Curtis e specialmente il suo spogliarello. Spion. 141′ T ✱✱ oooo

True Love (*True Love*) USA 1989 di Nancy Savoca con Annabella Sciorra, Ron Eldard, Aida Turturro, Roger Rignack, Star Jasper, Michael J. Wolfe, Kelly Cinnante Sent. 104′ T ✱✱ oo

True Stories (*True Stories*) USA 1986 di David Byrne con John Goodman, Annie McEnroe, David Byrne, Swoosie Kurtz, Spalding Gray • Si preparano i festeggiamenti del 150° anniversario della città di Virgin (Texas): un giovialone cerca l'anima gemella da sposare e la trova con l'aiuto di un santone; una coppia borghese si parla solo attraverso i figli... Diretto da David Byrne, testa pensante del gruppo musicale Talking Heads, è un film *cool* che si sfoglia come un album, un compendio riuscito delle arti americane contemporanee, morbidamente ironico, sommessamente critico, mai dimostrativo. Comm. 111′ T ✱✱✱ ooo

La truffa che piaceva a Scotland Yard (*Kaleidoscope*) GB 1966 di Jack Smight con Warren Beatty, Susannah York, Clive Revill, Eric Porter • Simpatico e affascinante playboy, grande giocatore di baccarat, riesce a trovare una maniera truffaldina per vincere ai tavoli di tutti i più grandi casinò d'Europa. Chi riuscirà a fermarlo? Stilisticamente tiene fede al titolo originale con qualche ostentazione di bravura, ma la vicenda è ingegnosa e il giovane W. Beatty spumeggiante. Ogni tanto quello che luccica è oro. Comm. 103′ T ✱✱½ ooo

La truffa degli onesti (*Ma petite entreprise*) Fr. 1999 di Pierre Jolivet con Vincent Lindon, François Berléand, Roschdy Zem, Zabou • Ivan (Lindon), falegname con moglie separata a carico, si trova sul lastrico quando la sua fabbrichetta va a fuoco e scopre che un amico assicuratore (Berléand) intascava il denaro delle sue polizze. Lo costringe a truffare, a sua volta, la compagnia di assicurazione. Sullo sfondo invernale di una periferia parigina (verso Versailles) una commedia agrodolce scritta, con Frédéric Bourbouion, da un regista ex sceneggiatore con dialoghi briosi, attori vivaci e una esplicita simpatia per i piccoli imprenditori, schiacciati tra multinazionali e fisco. Comm. 98′ T ✱✱ oo

La truite (*La Truite*) Fr. 1982 di Joseph Losey con Isabelle Huppert, Jean-Pierre Cassel, Jeanne Moreau, Daniel Olbrychski, Jacques Spiesser, Ruggero Raimondi • Protagonista del romanzo (1964) di Roger Vailland, adattato da Monique Lange col regista, Frédérique (Huppert), moglie di Galuchat (Spiesser), giovane proletario omosessuale represso, incontra a Parigi Saint-Genis (Olbrychski), uomo d'affari che le propone un viaggio in Giappone. Accetta, ma torna d'urgenza a Parigi dove il marito ha tentato il suicidio. Rambert (Cassel), anch'egli ricco finanziere, cerca di sedurla. Rovinato da Saint-Genis, in un accesso di follia uccide la moglie Lou (Moreau). Frédérique riparte col marito per il Giappone. Ritratto di una donna di perversa innocenza che dà la scalata al denaro, seducendo uomini d'affari con la tecnica raffinata di ottenere tutto senza concedere nulla. È un esercizio registico di alta classe in cui Losey mette in eleganti immagini e in atmosfere inquietanti la tematica centrale del parigino Vailland: il recupero dei miti del libertinismo settecentesco al servizio di una rottura dell'ordine costituito e, in modi indiretti, di una denuncia del sistema capitalistico. Dramm. 103′ T ✱✱✱ oo

Truman Capote: a sangue freddo (*Capote*) USA 2005 di Bennett Miller con Philip Seymour Hoffman, Bruce Greenwood, Chris Cooper, Clifton Collins Jr., Catherine Keener, Bob Balaban, Mark Pellegrino • La sceneggiatura di Dan Futterman, basata sulla biografia (1988) di Gerald (Gary) Clarke, si concentra sui sei anni (1959-65) impiegati da Truman Capote a scrivere *In Cold Blood, non fiction novel* sul quadruplice omicidio che Perry Smith (Collins Jr.) e Dick Hickock (Pellegrino) commisero nella notte tra il 14 e il 15/11/1959 nella casa dell'agricoltore Clutter a Holcomb, Kansas. Per lo scrittore fu un'esperienza che lo segnò in modo irreversibile, specialmente per l'intenso rapporto con Perry, mezzo sangue Cherokee e autore materiale degli omicidi. Capote è convinto di stare scrivendo il libro che gli avrebbe dato fama imperitura, ma deve aspettare – dunque, desiderare – la fine del processo e l'inevitabile condanna a morte. Comincia a intuire il senso di quel che gli è successo quando Perry gli dice che le sue preghiere saranno finalmente esaudite perché hanno perso l'appello. Il 15 aprile 1965 Capote assiste all'impiccagione dei due. All'amica scrittrice Nelle Harper Lee, a lui vicina in quegli anni, dice che non avrebbe potuto fare nulla per salvarlo. E lei: "Forse no. La verità è che non hai voluto". Insieme con quello della tormentata solitudine di Capote, uomo pubblico di successo mondano, la coincidenza tra il raggiungimento di quel che per anni aveva voluto e l'inizio del suo declino è il nucleo tragico del film. L'impresa attoriale di P.S. Hoffman (doppiato da Roberto Chevalier), che s'è calato con funi e fiaccole nella psicologia di Capote, ne fa un coautore alla pari di Futterman, che lavorò 3 anni sulla sceneggiatura, e dell'esordiente Miller, autore di spot pubblicitari e di 2 documentari. Oscar e Golden Globe a Hoffman. Biogr. 113′ G ✱✱✱½ oooo

Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza (*Glass House*) USA 1972 di Tom Gries con Vic Morrow, Clu Gulager, Billy Dee Williams, Dean Jagger, Alan Alda • Siamo in un carcere circondato dalle montagne nevose dello Utah, negli USA; prigione "modello", "casa di vetro" ad alto tasso tecnologico: un inferno, dove vigono le stesse leggi della società esterna che vi riducono – qui più visibilmente – a una sola: lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo. Un film realistico sul sistema carcerario USA (e la società che lo alimenta), non del tutto prigioniero della logica della rassegnazione. Del carcere fa quasi sentire l'odore. Tratto da un libro-inchiesta di Truman Capote e Wyatt Cooper. Girato per la TV. Altro titolo originale: *Truman Capote's The Glass House*. Dramm. 73′ S ✱✱✱ ooo

The Truman Show (*The Truman Show*) USA 1998 di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linney, Noah Emmerich, Natascha McElhone, Holland Taylor, Ed Harris, Brian Delate, Una Damon • I primi trent'anni (un po' meno: 10 909 giorni) nella vita incolore di Truman Burbank (Carrey) sono stati lisci come l'olio nella tranquilla e agiata comunità suburbana di Seahaven. Un giorno, però (con ritardo rispetto agli spettatori), scopre che questo quadro idilliaco è una gigantesca messinscena, una soap opera allestita in uno studio televisivo grande come un'intera regione di cui è l'unica persona *vera* filmata da telecamere invisibili. Tutti gli altri sono attori, guidati dal produttore-demiurgo Christof (Harris). La sceneggiatura magistrale del giovane neozelandese Andrew Niccol (*Gattaca*) abbina gli ingredienti di Capra e Sturges con le invenzioni più angosciose di Orwell, Sheckley, Dick, secondata dalla regia invisibile di Weir che fa "convivere l'originalità delle idee e l'obbligo di tradurle in un linguaggio accessibile a tutti" (P. Cherchi Usai). L'incubo più ironico del cinema di fine secolo è un'altra espressione della Grande Paura Paranoica degli USA: è la realizzazione del Panopticon, il dispositivo carcerario ideato dal filosofo inglese Jeremy Bentham alla fine del Settecento: chi vi soggiorna può essere osservato, ma non può osservare. Paradossalmente si potrebbero indicare due punti deboli: Carrey e Weir. Il primo s'impegna a fondo, ma non riesce a sostenere la complessa natura tragicomica del personaggio e del film. Cineasta eclettico senza una precisa identità di autore, sagace nella rappresentazione dell'incertezza, "è un buon regista di racconto, non di metaracconto" (F. La Polla). Definito il più costoso (80 milioni di dollari) e popolare film d'autore mai realizzato a Hollywood. 3 nomination, nemmeno un Oscar. Il tema fu anticipato da Paul Bartel con *Secret Cinema* (1968), mediometraggio in BN, storia di una ragazza che scopre come la sua vita quotidiana venga filmata per sadico divertimento dai suoi amici. Comm. dramm. 102′ T ✱✱✱✱ oooo

Trust - Fidati (*Trust*) USA 1991 di Hal Hartley con Adrienne Shelly, Martin Donovan, Merritt Nelson, John MacKay, Edie Falco • Il padre muore d'infarto litigando con la figlia sedicenne. Lei, incinta, scappa di casa e incontra un radioperatore ribelle con padre oppressivo che medita il suicidio con una bomba in tasca. Si innamorano. 2° film di Hartley che l'ha anche scritto e che, dopo *The Unbelievable*

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Truth (1990) realizzato con settantamila dollari, rivela di aver ben assimilato la lezione europea di Godard. Dialoghi saettanti, un innegabile brio nella direzione degli attori e soprattutto la capacità di raccontare con rispetto personaggi giovani decisi a rifiutare il comodo conformismo della classe media nordamericana. Dramm. 105' G *** oo

The Truth About Charlie (*The Truth About Charlie*) USA 2003 di Jonathan Demme con Mark Wahlberg, Thandie Newton, Tim Robbins, Christine Boisson, Charles Aznavour, Agnès Varda • Regista di prima fila, l'italoamericano J. Demme torna alla commedia, già praticata felicemente in *Qualcosa di travolgente* e *Una vedova allegra... ma non troppo*, con il remake di *Sciarada* (1963). Lo stile di Donen è inimitabile. Demme, infatti, non ci prova nemmeno e, pur partendo da un plot nella sostanza identico nella sceneggiatura da lui scritta con tre compari, ne fa qualcosa di assai diverso. Nel rivelare la verità su Charlie, il cadavere di partenza, non punta sull'intreccio né sulla suspense, ma rimescola le carte, smonta le regole classiche della drammaturgia hollywoodiana, giuoca sulle false piste e le apparenze false, bracca con la cinepresa a spalla i due protagonisti, si gingilla con sovrapposizioni da *cinéphile* cresciuto con i film della Nouvelle Vague e "ci parla del cinema com'era e com'era stato ribaltato e di quanto potrebbe essergli utile oggi ripartire da quel ribaltamento" (E. Martini). Gli attori a disposizione sono quelli che sono (ma Robbins non sfigura nella parte che fu di Matthau), e Demme si limita a tenerli lontani dai modelli. Thrill. 104' T *** oo

La tua bocca brucia (*Don't Bother to Knock*) USA 1952 di Roy Ward Baker con Richard Widmark, Marilyn Monroe, Anne Bancroft, Jeanne Cagney, Elisha Cook Jr., Gloria Blondell • Ex pilota piantato dalla fidanzata (Bancroft) viene a contatto con una giovane baby-sitter (Monroe) afflitta da gravi turbe mentali che tenta il suicidio. Le salva la vita e comincia egli stesso a capire qualcosa della vita. Psicodramma che mantiene la tensione fino alla fine. 1ª parte da protagonista per M. Monroe e 1° film di A. Bancroft. Basato su un romanzo di Charlotte Armstrong, sceneggiato dall'abile Daniel Taradash. BN Dramm. 76' G ** ooo

La tua donna It. 1955 di Giovanni Paolucci con Lea Padovani, Massimo Girotti, Patricia Neal, Alex Girotti • Avvocato ambizioso e dedito alla politica ha una relazione con ricca e piacente vedova e per lei dimentica moglie e figlioletto. Durante una lite con la consorte, gli scappa un colpo di pistola. Chiamarlo un drammone a fosche tinte è un eufemismo. Uno dei pochi film con L. Padovani (1923-91) protagonista. BN Dramm. 106' T *½ ooo

La tua pelle brucia (*Hot Spell*) USA 1958 di Daniel Mann con Anthony Quinn, Shirley Booth, Shirley MacLaine, Earl Holliman, Eileen Heckart • In una cittadina del Sud una disillusa casalinga di mezza età cerca di chiudere gli occhi davanti alla realtà di un marito che si è presa una cotta per una ventenne e dei figli che hanno parecchi problemi. Da un dramma teatrale di Lonnie Coleman. È un'occasione per vedere in azione (ben doppiata) una grande attrice di teatro come S. Booth. Enfatico melodramma con qualche pericolosa scivolata nel farsesco. BN Dramm. 86' G ** ooo

La tua pelle o la mia (*None But the Brave*) USA 1965 di Frank Sinatra con Frank Sinatra, Clint Walker, Tony Bill, Brad Dexter, Tommy Sands • Durante la seconda guerra mondiale i due comandanti che si fronteggiano (americani e giapponesi) stipulano una tregua. Dura poco. Per la prima e ultima volta F. Sinatra alla regia. Dramma teso contro la guerra impastato di buoni sentimenti. Scene d'azione di tutto rispetto. Guerra 105' T ** ooo

Tua per sempre (*Hers to Hold*) USA 1943 di Frank Ryan con Deanna Durbin, Joseph Cotten, Charles Winninger, Nella Walker, Gus Schilling BN Comm. 94' T ** oo

Tuareg - Il guerriero del deserto It.-Sp. 1983 di Enzo G. Castellari con Mark Harmon, Luis Prendes, Paolo Malco, Antonio Sabàto Avv. 97' T ** oo

La tua vita per mio figlio It. 1980 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Antonio Sabàto, Maria Fiore, Rik Battaglia, Nick Jordan • Ex mafioso si è rifatta una vita (onesta) a Milano. Ma la piovra ha i suoi tentacoli ovunque. Invano cerca di sottrarsi. Nel cinema di azione violenta in cadenze di sceneggiata napoletana Brescia ci sa fare e Merola l'aiuta. Anche i mafiosi hanno un'anima. Dramm. 90' G ** oo

La tua voce e il tuo cuore (*Your Cheatin' Heart*) USA 1964 di Gene Nelson con George Hamilton, Susan Oliver, Red Buttons, Arthur O'Connell, Rex Ingram • Vita e amori di Hank Williams, famoso cantante country & western che non riuscì a far fronte al successo. Una delle migliori interpretazioni del fatuo Hamilton, doppiato nelle canzoni dallo stesso Williams. Nelson, attore e ballerino, passò alla regia nel 1962. Biogr. 99' T ** oo

Tube (*Tyubeu*) Kor. 2003 di Woon-hak Baek con Kim Seok-Hun, Du-na Bae, Park San-min, Son Byung-ho, Kwon Oh-jung, Park Joong-Hoon Thrill. 112' G *½ ooo

Tu chiamami Peter (*The Life and Death of Peter Sellers*) USA-GB 2004 di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron, Emily Watson, John Lithgow, Sonia Aquino, Stanley Tucci, Stephen Fry, Victoria Sellers • Breve vita e morte (dopo più di un infarto) del camaleontico attore inglese Peter (all'anagrafe Richard Henry) Sellers, scritta da Christopher Markus e Stephen McFeely, da una biografia di Roger Lewis, diretta dal mediocre S. Hopkins. La sua vera ragione d'essere è la stupefacente interpretazione di Geoffrey Rush che per calarsi nel personaggio, oltre a 5 ore di trucco giornaliero, prese lezioni per sciorinare 40 voci diverse di un attore che di sé stesso disse: "Sono tutti e nessuno. Datemi un personaggio e sarò qualcuno, toglietemelo e non resterà nulla". Ne interpretò 3 nel *Dottor Stranamore* e 6 in *Soffici letti... dure battaglie*. Ci sono Kubrick (Tucci), B. Edwards (Lithgow) che lo diresse nella serie della *Pantera rosa* e nell'indimenticabile *Hollywood Party*, Sophia Loren (Aquino) e la 1ª moglie Anne Howe (Watson). Victoria Sellers, figlia di Peter e Britt Ekland (Theron), 2ª delle sue 4 mogli, fa una breve apparizione. Tolto Rush, non c'è molto da apprezzare, ma poco da deprecare. Espone le sue ambizioni e risulta pretenzioso, eccede in simboli, tenta allegorie (la finale assunzione in cielo), insiste fin troppo sull'Attore come Vampiro che succhia la vita al prossimo. All'origine prodotto per la TV da HBO/BBC. Macroscopiche omissioni delle interpretazioni di *Lolita* e *Hollywood Party*. Biogr. 122' T **½ ooo

Tucker - Un uomo e il suo sogno (*Tucker - The Man and His Dream*) USA 1988 di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, Joan Allen, Martin Landau, Frederic Forrest, Lloyd Bridges, Dean Stockwell • 1945, Preston Tucker, geniale e visionario inventore di tecnologie realizzate artigianalmente, rivela un suo progetto destinato a rivoluzionare il trasporto su quattro ruote. Le grandi compagnie cercano di fermarlo e ci riescono. È una storia vera, ricostruita sui ricordi del figlio di Tucker, ma è anche una metafora autobiografica. Bello da guardare (fotografia di Vittorio Storaro), ma non del tutto riuscito. Biogr. 111' T *** oo

Tuck Everlasting - Vivere per sempre (*Tuck Everlasting*) USA 2002 di Jay Russell con Alexis Bledel, Ben Kingsley, Sissy Spacek, William Hurt, Jonathan Jackson, Scott Bairstow, Amy Irving, Elisabeth Shue • In un bosco incantato e inaccessibile c'è una sorgente d'acqua che dona l'immortalità a chi la beve. L'hanno bevuta una coppia di gentili coniugi delle Highlands scozzesi e i loro due figli, pure ultracentenari, che non possono rivelare a nessuno il loro malinconico destino di immortali. Li scopre all'inizio del Novecento l'adolescente Zinnie, che s'innamora di uno dei due "giovani". Sceneggiato da Jeffrey Lieber e James V. Hart e tratto da un romanzo di Natalie Babbitt, già filmato nel 1980 con la regia di Frederick King Keller. È una placida favola arcadica per famiglie che, in un paese più civile del nostro, potrebbe passare sul piccolo schermo in prima serata, consigliabile ai bambini introversi che preferiscono i libri ai videogiochi. Con quel cast di prim'ordine, però, si poteva far di meglio. Narrato nella versione originale dalla voce di E. Shue. Fiab. 88' T ** oo

Tu devi essere il lupo It. 2005 di Vittorio Moroni con Ignazio Oliva, Valentina Merizzi, Valentina Carnelutti, Sara D'Amario, Gianluca Gobbi, Amandio Pinheiro, Vera Gondola • A Sondrio la quindicenne Vale (Merizzi) vive da sempre col giovane padre Carlo (Oliva), tassista con la passione della fotografia. Hanno un rapporto forte e gioioso. Da Lisbona, dove dirige un teatro di marionette, arriva inaspettata Valentina (Carnelutti) a incontrare la figlia abbandonata. Ma le radici dell'essere genitori non sono soltanto nei legami di sangue e di natura. Prodotto da Laura Cafiero (Metafilm), girato nel 2003, scritto con Alessandro Lombardo dal valtellinese Moroni, attivo nel cinema dal 1995, è un'opera prima di linea lombarda all'ombra di una malinconia portoghese per il cauto lirismo con cui lega il paesaggio agli stati d'animo dei personaggi e il pudore sommesso, qua e là troppo ellittico, con cui narra un'anomala, intensa storia familiare, appoggiato a un moralismo dissimulato di matrice europea più che mediterranea, più calvinista che cattolico. Fotografia: Saverio Guarna. Suono: Andrea Moser. Premiato ai festival di Ajaccio e di Lecce nel 2004. Distribuito in proprio nel 2005 con l'associazione Myself e l'aiuto della Pablo. Comm. dramm. 95' T *** oo

Il tuffo It. 1993 di Massimo Martella con Vincenzo Salemme, Carlotta Natoli, Arturo Paglia, Francesco Apolloni, Elisa Mainardi, Gianni Cajafa • A Terni, durante una calda estate, il trentenne Matteo, laureato in fisica e disoccupato, dà ripetizioni ai liceali Elsa e Giulio. Diventano amici, ma tra i due maschietti nasce una rivalità amorosa. Un bagno in mare scioglie il trio. Un bel film sull'adolescenza che ha per modelli Truffaut, il primo Olmi e Zurlini, e una delle migliori opere prime italiane degli anni '90 da parte del tarantino Martella. Premiato ai Festival (Venezia, Annecy) e quasi non distribuito. Sent. 98' T ***

Tu, io e Dupree (*You, Me and Dupree*) USA 2006 di Anthony Russo, Joe Russo con Kate Hudson, Matt Dillon, Owen Wilson, Michael Douglas, Harry Dean Stanton • Sposati da pochi giorni dopo un lungo fidanzamento, Molly (Hudson) e Carl (Dillon) sono costretti a ospitare per qualche giorno Dupree (Wilson), carissimo amico di lui, rimasto senza casa né lavoro che combina un disastro dietro l'altro. La situazione è complicata dal padre della sposa (Douglas), imprenditore autoritario che assume il genero nella sua ditta, mettendolo sotto a tutti i livelli. Scritta da Michael LeSieur, la commedia non manca di ambizioni e di sorprese, a cominciare dal ribaltamento di ruoli fra i due amici e delle prospettive: il positivo Carl rivela i suoi limiti meschini, mentre il pasticcione Dupree scopre a poco a poco la propria generosa e anticonformista umanità. Si ha l'impressione che la regia dei fratelli Russo e probabilmente le imposizioni della produzione abbiano addomesticato gli intenti critici della sceneggiatura. Comm. 108' T ** oo

Tu la conosci Claudia? It. 2004 di Massimo Venier con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Paola Cortellesi, Sandra Ceccarelli, Ottavia Piccolo, Marco Messeri • Dopo un matrimonio di sette anni, senza figli, col noioso Giovanni, Claudia cerca di fare, in flashback, il punto sulla sua vita. Ripensa ad Aldo, tassista dall'innamoramento facile che la corteggia, e a Giacomo, conosciuto in uno studio della psicanalista (Piccolo) che entrambi frequentano. Riuniti quasi per caso, i tre uomini viaggiano verso la casa al mare, nel Sud, dove lei si è rifugiata. Sembra una commedia sulla stessa scia delle 4 precedenti del popolare trio, qui firmata per la prima volta come regista soltanto da Venier, ma lo è soltanto in parte. Di nuovo c'è l'ispirazione a Italo Svevo, esplicitamente citato all'inizio con Giacomo che sfoglia *La coscienza di Zeno*. Qua e là, infatti, emergono con leggera ironia e aperture di senso riflessioni "sull'intima solitudine moderna, sull'alienazione strisciante... e sull'incapacità comunicativa cristallizzata nel telefono cellulare" (E. Cozzi). Lo stesso flashback che struttura il racconto, introdotto dalla voce off di Claudia, ha un sapore psicanalitico. Più che una commedia degli equivoci, è un film sull'ambiguità delle apparenze: i tre uomini si rivelano diversi dal modo con cui sono stati presentati. Emerge infine il tema dell'amicizia maschile, filo conduttore e latente di tutto il cinema del trio. Soltanto l'epilogo – una trovata azzeccata – è antisveviano. Comm. 104' T **½ oooo

I tulipani di Haarlem It.-Fr. 1970 di Franco Brusati con Carole André, Frank Grimes, Gianni Garko, Gianni Giuliano • Diagramma di una schiavitù amorosa cui viene ridotto un giovane impiegato frustrato per opera di una sedicenne reduce da un tentato suicidio. Su uno sfondo di suggestivi paesaggi fiamminghi (omaggio a René Magritte nei titoli), in bilico tra reale e immaginario con impennate liriche, è un film insolito, elegante, crudele e un po' specioso sulla solitudine e l'impossibilità di rapporti tra esseri umani: l'amore di Pierre, succubo, e di Sarah, incuba, maschera un duplice narcisismo; la loro infelicità reciproca è frutto di una fuga dalla realtà. Dramm. 96' G *** oo

Il tulipano d'oro (*Fanfan la Tulipe®*) Fr. 2003 di Gérard Krawczyk con Vincent Perez, Penélope Cruz, Didier Bourdon, Hélène de Fougerolles, Michel Muller Avv. 97' T *½ oo

Il tulipano nero (*La tulipe noire*) Fr.-It.-Sp. 1964 di Christian-Jaque con Alain Delon, Virna Lisi, Dawn Addams, Akim Tamiroff, Francis Blanche • Nella Francia del 1789, sotto le mentite spoglie del "Tulipano nero" il giovane Julien de Saint-Preux deruba i ricchi aristocratici. Quando la polizia comincia a sospettare di lui, chiama in aiuto il gemello Guillaume, ma costui si rivela un cinico senza scrupoli. A questo punto Julien si unisce ai *sans-culottes* e attacca la Bastiglia. Dall'omonimo romanzo di Alexandre Dumas, un divertente film avventuroso con una ricostruzione storica che scivola allegramente dal farsesco al grottesco. Dialoghi acuminati di Henri Jeanson. Avv. 115' T ** ooo

Tulpan - La ragazza che non c'era (*Tulpan*) Kazak.-Germ.-Svizz.-Russ.-Pol. 2008 di Sergej Dvortsevoy con Askhat Kuchinchirekov, Samal Yeslyamova, Ondasyn Besikbsov • Dopo il servizio militare nella Marina russa, Asa torna nella steppa del Kazakistan meridionale dove vive in una *jurta* sua sorella Samal col marito pastore e tre figli. Vorrebbe un gregge di pecore e una mandria di cammelli, ma senza una moglie non può averli. L'unica nubile a disposizione è la bella Tulpan, figlia di un'altra famiglia di pastori nomadi, ma è respinto perché ha le orecchie a sventola. Nel film Tulpan è invisibile, vista solo attraverso gli occhi innamorati di Asa: uno dei tanti suggestivi espedienti narrativi del documentarista kazako Dvortsevoy che l'ha scritto con G. Ostrovsky, passato per 11 festival tra cui "Un Certain Regard" di Cannes 2008 dove vinse 3 premi. È un film ricco di polvere alzata dal vento e da trombe d'aria, sui paesaggi di una steppa sterminata senza verde, e di animali: ovini, cammelli, cavalli, vacche, cani e un gattino. Ricco di storie. Ciascun personaggio ne contiene una: Boni del trattore, amico di Asa, che sogna la vita in città (la più vicina è a 500 km) e le poppute bionde dei suoi giornaletti porno; il veterinario in motocicletta; gli ostici genitori di Tulpan; l'adorabile Samal che canta, abbracciata ai suoi figli; il piccolo Berek che, imperterrito, continua a scorrazzare a cavallo di un bastone. E la cruda, realistica scena della faticosa nascita di un agnello, metafora centrale del racconto: per sopravvivere in quella steppa occorre saper soffrire come gli animali. In questo film polifonico, l'ex marinaio Asa ha le sue ragioni per non abbandonare la steppa dove è nato e cresciuto. Comm. dramm. 100' T **** ooo

Tulsa (*Tulsa*) USA 1949 di Stuart Heisler con Susan Hayward, Robert Preston, Pedro Armendariz, Lloyd Gough, Chill Wills, Ed Begley • Contesa da un geologo e da un allevatore mezzosangue, bella meticcia trova il petrolio e si monta la testa. Un grave incendio le fa aprire gli occhi sulla vita. Ben oliato dramma con buona dose di passionalità, diretto da un bravo esecutore che fu un ottimo montatore a

Hollywood. BN Avv. 90' T ✱✱ ○○○

Tu m'appartieni (*You Belong to Me*) USA 1941 di Wesley Ruggles con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Edgar Buchanan, Roger Clark, Ruth Donnelly, Melville Cooper • Giovane milionario s'innamora di dottoressa in medicina che acconsente alle nozze a patto di poter continuare il suo lavoro. Lui, però, che non lavora, ha tutto il tempo di vedere un rivale in ogni cliente di suo maschile. Scritta da Claude Binyon e Dalton Trumbo, è una frivolissima commedia sulla gelosia. Piacevole, divertente ma senza mordente. Soltanto la bravura dei due protagonisti e dei caratteristi la tengono a galla. BN Comm. 94' T ✱✱ ○○○

Tu mi hai salvato la vita (*Tu m'as sauvé la vie*) Fr. 1950 di Sacha Guitry con Fernandel, Lana Marconi, René Gémin, Georges Bever, Jeanne Fusier-Gir • Barbone salva la vita a un barone che, riconoscente, vuole farlo suo erede tra la costernazione della servitù avida e gelosa. Da una pièce (1949) dello stesso Guitry: teatro in scatola digestivo con regia disinvolta e interpreti egregi. BN Comm. 89' T ✱✱ ○○○

Tu mi turbi It. 1983 di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Carlo Monni, Olimpia Carlisi, Giacomo Piperno, Claudio Bigagli Comico 96' T ✱✱ ○○

La tunica (*The Robe*) USA 1953 di Henry Koster con Richard Burton, Jean Simmons, Michael Rennie, Richard Boone, Dean Jagger, Victor Mature, Dawn Addams • Il tribuno romano Marcello Gallio fa parte dei soldati che scortano Gesù Cristo sul Golgota e lo crocifiggono. Vince ai dadi la tunica del condannato. Perseguitato dal rimorso, si converte alla fede cristiana e muore martire. È il 1° film in Cinemascope della storia del cinema con una competente fotografia di Leon Shamroy ma, per il resto, non si distacca dalla norma dei polpettoni storico-religiosi hollywoodiani. Da un romanzo di Lloyd C. Douglas, sceneggiato da Philip Dunne. Oscar per le scenografie (Lyle Wheeler, George W. Davis). Stor. 135' T ✱✱ ○○○○

Il tunnel dell'amore (*The Tunnel of Love*) USA 1958 di Gene Kelly con Richard Widmark, Doris Day, Gig Young, Gia Scala, Elisabeth Fraser, Elizabeth Wilson, Vikki Dougan • Mentre cerca di adottare un orfanello, un bravo e onesto marito sospetta di aver sedotto, in stato di ubriachezza molesta, la bella funzionaria dell'orfanotrofio. Non sarà facile dissipare l'equivoco. Da un tema interessante (sceneggiato da Joseph Fields dalla commedia omonima (1957) di J. Fields e Peter De Vries basata sul romanzo di P. De Vries) ma buttato via, e da una regia "invisibile" (la 1ª di G. Kelly) una commedia degli equivoci cucita con il filo bianco specialmente nel finale consolatorio. BN Comm. 98' T ✱✱ ○○○

Il tunnel dell'orrore (*The Funhouse*) USA 1981 di Tobe Hooper con Cooper Huckabee, Miles Chapin, Largo Woodruff, Sylvia Miles • Quattro ragazzi al luna park decidono di passare la notte nel tunnel dell'orrore. Incauti. Testimoni dello strangolamento di una chiromante da parte del mostruoso figlio dell'imbonitore, sono braccati. 5° film di Hooper che con *Non aprite quella porta* (1974) s'impose come uno dei maestri del *gore* (horror sanguinolento). Dolby stereo, colori metallici, effetti paurosi a profusione. Riservato ai fans. Horr. 96' S ✱✱½ ○○

Il tunnel sotto l'Atlantico (*Der Tunnel*) Germ. 1933 di Curtis (Kurt) Bernhardt con Paul Hartmann, Olly von Flint, Gustaf Gründgens, Attila Hörbiger, Max Weydner, Max Schreck • L'ingegnere MacAllen progetta un gigantesco tunnel che colleghi l'Europa all'America. L'impresa è affidata a una società presieduta da Woolf, speculatore di Wall Street che dopo un incidente fa sabotare il tunnel, provocando la morte di centinaia di operai, compresa la moglie dell'ingegnere. Disperato, MacAllen sta per rinunciare, ma un amico lo sprona. Uno dei rari film di anticipazione realizzati durante il Terzo Reich. Nonostante lo schematico, propagandistico conflitto tra l'esercito del lavoro e il suo capo, l'idealista MacAllen, da una parte, e Woolf, rappresentante del capitalismo rapace e speculativo dall'altra, ebbe qualche noia con la censura nazista. Ultimo film tedesco di Bernhardt, che emigrò in Francia (1934), in Inghilterra (1935-40) e poi negli USA. Ne fu girata una versione francese con Jean Gabin al posto di Hartmann. BN Fantasc. 90' T ✱✱ ○○○

Il tuo amico nel mio letto (*Sleep With Me*) USA 1994 di Rory Kelly con Craig Sheffer, Eric Stoltz, Meg Tilly, Todd Field, Thomas Gibson, June Lockhart, Quentin Tarantino Comm. 86' T ✱½ ○○

I tuoi, i miei, i nostri (*Yours, Mine & Ours*) USA 2006 di Raja Gosnell con Dennis Quaid, Rene Russo, Linda Hunt, Sean Faris, Katija Pevec Comm. 90' (RAG.) ✱½ ○○

I tuoi occhi bruciano (*La lumière d'en face*) Fr. 1955 di Georges Lacombe con Raymond Pellegrin, Roger Pigaut, Brigitte Bardot, Jean Debucourt • Alla vigilia delle nozze, Georges (Pellegrin) ha un incidente che lo priva provvisoriamente della virilità. La bella Olivia (Bardot) lo sposa egualmente. Quando un benzinaio (Pigaut) le fa la corte, il marito impazzisce di gelosia. Un dramma psicologico che inclina al nero con un'efficace B.B., innocente e ambigua. BN Dramm. 100' (89') G ✱✱ ○○○

Tuono blu (*Blue Thunder*) USA 1983 di John Badham con Roy Scheider, Malcolm McDowell, Daniel Stern, Warren Oates, Candy Clark • A Los Angeles nella lotta contro il crimine si usa un mostro volante che spia, controlla e uccide. È un sofisticato elicottero che potrebbe servire per altri e più loschi scopi. Pilota democratico si oppone. Stringato e avvincente nella 1ª parte, si dilata poi in fanfaronate spettacolari. Personaggi a due dimensioni, ma affascinante come flipper altisonante e multicolore. Fantasc. 108' G ✱✱½ ○○○

Tuppe, Tuppe, Marescià Vedi **È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià)**

I turbamenti del giovane Törless (*Der junge Törless*) RFT-Fr. 1965 di Volker Schlöndorff con Mathieu Carrière, Marian Seidovsky, Bernd Tischer, Alfred Dietz, Barbara Steele • In un collegio tedesco del primo Novecento l'adolescente Törless (Carrière) si trova coinvolto nelle umilianti sevizie e torture inflitte da due collegiali al loro compagno Basini (Seidovsky). Tratto dal romanzo (1906) dell'austriaco Robert Musil e prodotto, per parte francese, da Louis Malle, è il 1° film, e uno dei migliori, di Schlöndorff, cinematograficamente cresciuto in Francia alla scuola di Resnais, Melville e dello stesso Malle. Nella sua rilettura sagacemente fedele sa restituire con efficacia il contesto sociale e psicologico della Germania guglielmina, mimando con il senno del poi la singolarità anticipatrice del giovane Musil. Musiche di Hans Werner Henze e fotografia sporca, funzionale di Franz Rath. Premiato a Cannes. BN Dramm. 87' G ✱✱✱ ○○

Turbamento carnale (*Frustration*) Fr. 1971 di José Bénazéraf con Janine Reynaud, Michel Lemoine, Elizabeth Tessier, José Bénazéraf Erot. 85' S ✱ ○○

Turbine d'amore (*Martin Roumagnac*) Fr. 1946 di Georges Lacombe con Marlene Dietrich, Jean Gabin, Daniel Gélin, Margo Lion, Lucien Nat • Pazzo di gelosia, l'industriale Martin Roumagnac uccide Blanche, donna dall'oscuro passato che per amor suo aveva cambiato vita. Assolto in tribunale per insufficienza di prove, è ucciso da un giovane (Gélin) innamorato della donna. Tratto da un romanzo di Pierre-René Wolf di cui Gabin aveva comperato i diritti di riduzione nel '39, "è in fondo un *pastiche* dei motivi dei vecchi film gabiniani" (G. Viazzi). Non ebbe successo né di pubblico né di critica: i suoi temi erano ormai diventati schemi, formule. Conta soltanto per l'interpretazione dell'attore perché segna il passaggio ai personaggi borghesi del dopoguerra, ma è indebolito dalla scelta di M. Dietrich (in quel periodo a lui sentimentalmente legata), un palese esempio di miscasting. BN Dramm. 105' T ✱✱ ○○

Un turbine di gioia (*Bundle of Joy*) USA 1956 di Norman Taurog con Debbie Reynolds, Eddie Fisher, Adolphe Menjou, Tom Noonan, Melville Cooper • Il casuale incontro tra Polly e un trovatello sarà l'origine di una serie di fortunate coincidenze. Remake musicale di *Situazione imbarazzante* (1939), interpretato da quella che negli anni '50 era considerata "la coppia d'America" (Fisher/Reynolds). Nella misura in cui è fedele all'originale, la commedia degli equivoci diverte ancora, ma la musica è mediocre. Mus. 98' T ✱✱ ○○

Un turco napoletano It. 1953 di Mario Mattòli con Totò, Aldo Giuffré, Carlo Campanini, Enzo Turco, Isa Barzizza, Franca Faldini, Mario Castellani, Valeria Moriconi • Scambiato per turco eunuco, Felice Sciosciammocca, napoletanissimo guaglione, capita nella casa di un marito geloso che gli affida in custodia la bella moglie, la figlia e una prosperosa fantesca. È una (1888) delle 3 farse posciadistiche di Eduardo Scarpetta che Totò ha portato sullo schermo, circondato da un gruppo di bravi attori napoletani. Memorabile scena in carcere dove, condannato a morte senza saperlo, Totò scambia il becchino per un sarto. Commedia dell'arte a 18 carati. Regia, scene e costumi omogenei senza gravi cadute di gusto. BN Comm. 92' T ✱✱✱ ○○○○

Tu ridi It. 1998 di Paolo e Vittorio Taviani con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Luca Zingaretti, Giuseppe Cederna, Elena Ghiaurov, Dario Cantarelli, Turi Ferro, Lello Arena, Steve Spedicato, Orio Scaduto • Dai racconti di Luigi Pirandello *Tu ridi* (1912) e *La cattura* (1918). "Felice": ex baritono (Albanese) che lavora tristemente come impiegato al Teatro dell'Opera nella Roma degli anni '30, di notte, sognando, inspiegabilmente ride. "Due sequestri": Sicilia, oggi. Un bambino (Spedicato), figlio di un mafioso collaboratore di giustizia, vive segregato in un albergo disabitato di montagna in compagnia di un carceriere (Arena). Sullo stesso monte, cent'anni prima, è accaduto un altro sequestro, ma la distanza tra i due crimini è immensa. Dopo *Kaos* i Taviani tornano a Pirandello. Nel 1° racconto confluiscono elementi di altre tre novelle (*L'imbecille*, *Sole e ombra*, *E due!*) cui si aggiungono la dimensione dell'opera lirica (con apporti di Nicola Piovani) e della protervia fascista. Nel 2° il nucleo pirandelliano è incastonato nella storia di un altro sequestro di efferata atrocità, ispirato a un fatto di cronaca, per mettere a confronto due diversi tipi di criminalità e il cambiamento dei tempi, in peggio. Qui sono in evidenza le due belle prove di attore di Turi Ferro e Lello Arena come nell'altro episodio quella di un Albanese di cupa e stralunata intensità. Pur non mancando di momenti alti e di tratti di ammirevole finezza, il risultato complessivo è di "un film scostante, ma vivo, informe ma sentito, sbilanciato ma goduto e sofferto al tempo stesso. Talvolta di testa, e altrove di cuore, mai di fiuto" (F. De Bernardinis). Un'opera fuori moda sotto il segno della morte che, con *Teatro di guerra* e *La vita è bella*, fa macchia nell'assenza e nella rimozione del tragico che contraddistinguono il cinema italiano degli anni '90. Il che spiega forse la perplessità della critica e il rifiuto del pubblico. Dramm. 99' T ✱✱✱ ○

Turista per caso (*The Accidental Tourist*) USA 1988 di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, Amy Wright, Bill Pullman, Robert Hy Gorman, David Ogden Stiers • La morte tragica dell'unico figlio induce Sarah (Turner) a lasciare il marito Macon (Hurt), autore di guide turistiche che si trasferisce in casa dei suoi fratelli scapoli. Muriel (Davis), estroversa istruttrice di cani, fa breccia nel suo muro d'isolamento. Quando torna la moglie, Macon deve scegliere. Tratto da un romanzo di Anne Tyler, il 4° film di Kasdan bilancia con sagacia dramma e commedia, analisi psicologica e bozzetto, gravità e leggerezza. Ottimo trio di attori e Oscar per G. Davis come attrice non protagonista. Dramm. 121' T ✱✱✱ ○○○

Turistas (*Turistas*) USA 2006 di John Stockwell con Josh Duhamel, Melissa George, Olivia Wilde, Desmond Askew Horr. 96' G ✱½ ○○

Turk 182 (*Turk 182!*) USA 1985 di Bob Clark con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Robert Culp, Robert Urich, Peter Boyle, Paul Sorvino Comm. 98' T ✱✱ ○○

Turné It. 1990 di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Luigi Montini, Barbara Scoppa, Ugo Conti • Dario (Abatantuono) e Federico (Bentivoglio) sono due attori e amici inseparabili. Partono su una vecchia Mercedes per una tournée in Puglia con un tragicomico allestimento di *Il giardino dei ciliegi* di Cechov. Durante il viaggio l'estroverso Dario deve dire a Federico di essersi innamorato della sua fidanzata (Morante). Il tema centrale è l'amicizia virile raccontata da Salvatores – 25 regie teatrali qui al suo 4° film – con una superficialità riscattata dal brio descrittivo dell'ambiente teatrale, dalla leggerezza degli sketch comici e delle divagazioni, dal sapiente uso del rock anni '70. Grande affiatamento tra Abatantuono e Bentivoglio. Comm. 91' T ✱✱½ ○○○

Turner e il "casinaro" (*Turner & Hooch*) USA 1989 di Roger Spottiswoode con Tom Hanks, Mare Winningham, Craig T. Nelson, Reginald Vel Johnson, Scott Paulin, J.C. Quinn, John McIntire • Per indagare sulla morte violenta di un amico un poliziotto si prende come assistente Hooch, lo scorbutico e bavoso mastino del morto, unico testimone del delitto. Commedia poliziesca che porta allo zenit la collaudata formula della strana coppia. Quando, specialmente in una produzione hollywoodiana, sono in cinque a firmare la sceneggiatura, c'è da diffidare: molta brigata, vita filmica non beata. I due protagonisti – T. Hanks e il ringhioso, simpatico Beasley, di razza "dogue de Bordeaux" – ne risollevano le sorti. Poliz. 97' T ✱✱ ○○○

Il turno It. 1981 di Tonino Cervi con Turi Ferro, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Bernard Blier, Gianni Cavina, Milena Vukotic • Spiantato barone siciliano s'innamora a distanza della bellissima Stellina, ma deve attendere che lei rimanga due volte vedova (e ricca) per riuscire a portarla all'altare. Un Pirandello (poco noto) rimpicciolito nel formato di una commedia all'italiana di serie B. Ferro spicca fra attori fuori posto. Comm. 108' T ✱ ○○○

Turno di notte (*Night Shift*) USA 1982 di Ron Howard con Henry Winkler, Michael Keaton, Shelley Long, Gina Hecht, Pat Corley, Bobby Di Cicco, Nita Talbot • Giovane guardiano di un obitorio si fa coinvolgere dal suo assistente in una lucrosa attività di sfruttamento della prostituzione. È una commedia amara che incuriosisce per il suo mix di ingredienti trasgressivi e antipuritani, ben frullato da una regia agile, dialoghi mitragliati, interpreti che credono nei loro personaggi. Nella colonna sonora c'è "That's What Friends Are For" di Rod Stewart. Appare anche Kevin Costner. 1° film di Keaton. Comm. dramm. 105' G ✱✱½ ○○

Tu sei il mio destino (*Young at Heart*) USA 1954 di Gordon Douglas con Doris Day, Frank Sinatra, Gig Young, Ethel Barrymore, Dorothy Malone, Elisabeth Fraser • Le tre figlie di un professore di musica s'innamorano di un giovane compositore che ne preferisce una. Qualche problema. Rifacimento di un film (1938) di Michael Curtiz che vede accanto a D. Day due splendide attrici drammatiche, D. Malone ed E. Barrymore, che se la cavano egregiamente. Divertente. Mus. 117' T ✱✱ ○○○

Tuta blu (*Blue Collar*) USA 1978 di Paul Schrader con Richard Pryor, Harvey Keitel, Yaphet Kotto, Ed Begley Jr., Harry Bellaver, George Memmoli • Tre operai di una fabbrica di automobili di Detroit scoprono che quel che c'è di storto nel loro lavoro non è solo colpa dei padroni ma anche di sindacalisti corrotti. E prendono provvedimenti: rapinano la cassa dell'organizzazione, trovando le prove della corruzione mafiosa. I capi del sindacato reagiscono, eliminano Smokey (Kotto) e seminano zizzania tra il bianco Jerry (Keitel) e il nero Zeke (Pryor). Buon esordio nella regia dello sceneggiatore Schrader (*Taxi Driver*), autore dello *script* con il fratello Leonard. Uno dei rari film hollywoodiani (Universal) sul mondo operaio con un avvio realistico da dramma sociale che assume poi le cadenze di un thriller d'azione. Ambientazione in fabbrica di insolito puntiglio descrittivo e un'ottima direzione di attori. Doppiato in Italia solo per la TV. Dramm. 114' T ✱✱✱ ○○

Tutta colpa del fattorino (*Blame It on the Bellboy*) GB 1992 di Mark Herman con Dudley Moore, Bryan Brown,

RICHARD GRIFFITHS, ANDREAS KATSULAS, PATSY KENSIT, ALISON STEADMAN, BRONSON PINCHOT, LINDSAY ANDERSON Comm. 78' T ** oo

Tutta colpa dell'amore (*Sweet Home Alabama*) USA 2002 di ANDY TENNANT con REESE WHITERSPOON, PATRICK DEMPSEY, JOSH LUCAS, CANDICE BERGEN, FRED WARD • Giovane stilista in cerca di successo a New York, Melanie (Whiterspoon) si fidanza con uno scapolo d'oro (Dempsey), figlio del sindaco (Bergen) che la vede male come futura nuora. Prima dei fiori d'arancio, però, torna nella natia Alabama a fare i conti col passato: marito sposato al liceo cui deve chiedere il divorzio; famiglia modesta; amici provinciali. Commedia sentimentale di pomatosa e prolissa banalità dove in filigrana affiorano i temi del contrasto Nord/Sud, Strapaese/Metropoli. Successo sul mercato USA, un po' meno su quello europeo. A 26 anni R. Whiterspoon è una star strapagata con propria società di produzione. Quarant'anni fa sarebbe stata una caratterista bravina. Comm. 108' T *½ ooo

Tutta colpa delle stelle (*Starstruck*) AUSTRAL. 1982 di GILLIAN ARMSTRONG con JO KENNEDY, ROSS O'DONOVAN, PAT EVISON, MARGO LEE, MAX CULLEN • In attesa di diventare una cantante rock di successo, Jackie Mullens fa la cameriera in un bar di terz'ordine gestito dai genitori. Ma ha un cugino, il quattordicenne Angus, che è un genietto della pubblicità. Interessante e amabile incursione della brava regista di *La mia brillante carriera* (1979) nel mondo della musica rock di Sydney. C'è anche una garbata parodia di Hollywood e delle sue commedie musicali. Mus. 95' T *** oo

Tutta colpa del paradiso IT. 1985 di FRANCESCO NUTI con FRANCESCO NUTI, ORNELLA MUTI, ROBERTO ALPI, LAURA BETTI, MARCO VIVIO, NOVELLO NOVELLI • Uscito dal carcere, Romeo rintraccia l'indirizzo della coppia che ha adottato il figlioletto natogli sei anni prima. La raggiunge in un rifugio di montagna, si fa ospitare sotto falso nome, ma poi se ne va. Commedia dei sentimenti taciuti, il 2° film di F. Nuti regista è soffuso di umore "malincomico", sempre in bilico sul sentimentalismo e un po' infettato dalla retorica della montagna e delle alte vette. Fragilino. Comm. 102' T ** ooo

Tutta colpa di Giuda IT. 2009 di DAVIDE FERRARIO con KASIA SMUTNIAK, FABIO TROIANO, GIANLUCA GOBBI, CRISTIANO GODANO, LUCIANA LITTIZZETTO • Questa commedia con musica è forse il film italiano più originale della stagione 2008-09. Alla sua 9ª fiction, l'ha scritto, prodotto e diretto Ferrario, uno dei più dotati "fuori strada" del nostro cinema. Irena Mirkovic, regista teatrale serba d'avanguardia, accetta la proposta di don Iridio, cappellano in un carcere di Torino, di fare una *Passione* interpretata da detenuti, ma nessuno vuole impersonare Giuda Iscariota che per loro è solo un "infame". Perché non raccontare la storia, escludendo tradimento, condanna e morte di Gesù? Don Iridio si oppone a quella versione blasfema, ma Irena ha l'appoggio di Libero, direttore del carcere con cui ha una relazione amorosa. Reduce da una lunga frequentazione dei carceri milanesi, Ferrario ha fatto un film "nel" carcere, non "sul" carcere. Ateo convinto e sereno, che capisce il senso della religione come risposta alle grandi domande sulla vita, si è arrischiato in una impresa contraddittoria: trasformare una storia intellettual-filosofica in una vicenda realistica (con un certo margine di improvvisazione), in conflitto con la sua forma di *musical* in cui si canta e si danza. I detenuti l'hanno corrisposto con fervore: in prigione la corporalità è ridotta al minimo. Girato in digitale Genesis Panavision (D. Cecchin), sorretto dalle coreografie di Laura Mazza e dalle musiche (il gruppo Marlene Kuntz, Cecco Signa, Fabio Barovero), ha fatto centro anche grazie alla scelta della Smutniak in un personaggio memorabile in cui convivono aguzza femminilità, energia combattiva, leggerezza. Produzione: Rossofuoco. Distribuzione: Warner. Comm. mus. 102' T ***½ oo

Tutta colpa di Sara (*Serving Sara*) USA 2002 di REGINALD HUDLIN con MATTHEW PERRY, ELIZABETH HURLEY, BRUCE CAMPBELL, CEDRIC THE ENTERTAINER, VINCENT PASTORE, AMY ADAMS, JOE VITERELLI Comm. 99' T ** oo

Tutta colpa di Voltaire (*La Faute à Voltaire*) FR. 2000 di ABDEL KECHICHE con SAMI BOUAJILA, ELODIE BOUCHEZ, BRUNO LOCHET, AURE ATIKA, VIRGINIE DARMON • Storie di avventure metropolitane nella Parigi degli immigrati "invisibili": quelle del tunisino "sans papier" Jallel che cerca invano di passare per algerino per avere asilo politico. Fa di tutto per integrarsi onestamente, ma non sfugge alla polizia. Nella sua opera prima (Settimana della critica a Venezia 2000) Kechiche privilegia la dimensione umana e individuale, lasciando sullo sfondo quella sociopolitica; preferisce gli incontri e gli scambi alle barriere ideologiche e agli ostacoli culturali. È nei paraggi di *La strada di Felix* – di cui condivide il protagonista – ma non ha la stessa leggerezza stilistica di Ducastel-Martineau. Comm. dramm. 128' T **½ oo

Tutta la città ne parla (*The Whole Town's Talking*) USA 1935 di JOHN FORD con EDWARD G. ROBINSON, JEAN ARTHUR, ARTHUR BYRON, WALLACE FORD, ARTHUR HOHL, EDWARD BROPHY, DONALD MEEK • Un temibile gangster s'installa a casa di un timido impiegato suo perfetto sosia sequestrandone la zia e la donna amata. Tratta da un romanzo di W.R. Burnett e sceneggiato da Jo Swerling e Robert Riskin, è una deliziosa commedia gangsteristica con un superlativo E.G. Robinson a due facce. L'ineffabile Ford dimostrò di essere capace di fare un film "alla Capra". Suo commento: "Era tutto a posto. Non l'ho mai visto". BN Comm. 95' T *** ooo

Tutta la città ne sparla (*Rendezvous with Annie*) USA 1946 di ALLAN DWAN con EDDIE ALBERT, FAYE MARLOWE, GAIL PATRICK, PHILIP REED, C. AUBREY SMITH • Pilota USA in guerra vola a New York di nascosto per passare tre giorni con la moglie. Al suo ritorno, a guerra finita, nasce un pupo, ma nessuno sa della sua scappata. È molto graziosa questa commediola americana, costruita su uno spunto divertente, piena di trovate e di dialoghi simpatici, animata da un folto gruppo di attori non celebri, ma bravi. Comm. 89' T *** oo

Tutta la conoscenza del mondo IT. 2001 di EROS PUGLIELLI con GIOVANNA MEZZOGIORNO, MARCO BONINI, CLAUDIO GUAIN, GIORGIO ALBERTAZZI, ELEONORA MAZZONI Comm. 100' T ** o

Tutta la vita davanti IT. 2008 di PAOLO VIRZÌ con ISABELLA RAGONESE, SABRINA FERILLI, VALERIO MASTANDREA, ELIO GERMANO, MASSIMO GHINI, MICAELA RAMAZZOTTI • Laureata in filosofia *cum laude*, l'animosa e fulva Marta assaggia le delizie del lavoro precario a tempo indeterminato. Si rassegna a fare la baby-sitter per un'amica che la presenta al *call center* Multiple, purgatorio dei precari, dove lo sfruttamento e la dissimulazione si svolgono in un clima di allegro entusiasmo imposto dall'alto. Poiché è anche volitiva e tosta, fa carriera come telefonista venditrice. Grazie anche a un sindacalista simpatico e casinista, si ribella. Dal romanzo *Il mondo deve sapere* della sarda Michela Murgia, sceneggiato con Francesco Bruni. Da un tema sociale di scottante attualità si può cavare un dramma o una commedia satirica. Ambizioso e attento al vento che tira, Virzì prende una terza via: il grottesco spinto con risvolti da musical all'aria aperta. La cifra stilistica è la solita: una assidua ridondanza anche nel becero da maledetto toscano per fare passare un discorso di sinistra, aggiungendo due ardenti coiti, uno spiritoso nudo della Ramazzotti e nel finale la dispendiosa canzone "Que sera sera" di Jay Livingstone e Ray Evans. All'attivo, però, la recitazione. Bravi tutti, ma il migliore è ancora il poliedrico Germano. Finalmente promossa a protagonista, la Ragonese si distingue per la camminata. Se Virzì avesse preso il suo ritmo veloce e risoluto, il film ne avrebbe guadagnato. Medusa distribuisce. Globo d'oro della stampa estera al miglior film e alla Ferilli. Grott. 118' T **½ oooo

Tutta la vita in una notte Vedi **Mouchette - Tutta la vita in una notte**

Tutta la vita in una prigione (*In Prison My Whole Life*) GB-USA 2007 di MARC EVANS • Il 9 dicembre 1981 a Philadelphia l'attivista afroamericano Mumia Abu-Jamal fu condannato a morte per l'omicidio di un poliziotto bianco, avvenuto in circostanze oscure e contraddittorie. Patrocinato da Amnesty International, il polimorfo documentario dello scozzese Evans è, anzitutto, la ricostruzione grafica della scena del delitto e dello svolgimento dei fatti, ma anche la rievocazione del clima politico degli anni '80, un'analisi delle lobby del potere reazionario e razzista cittadino e del movimento delle Black Panthers con la testimonianza di Angela Davis. Il discorso si allarga alla vergogna delle torture di Abu Ghraib e all'abbandono delle vittime dell'uragano Katrina a New Orleans, in gran parte povere e afroamericane, a indicare la situazione generale di una nazione in cui il sogno irrealizzato di annullare disparità e ingiustizie sociali appare irrealizzabile. Il ricorso ridondante alla contaminazione tra documentario e codici del cinema di fiction ha il suo apice con la presenza del giovane intervistatore William Francome, nato a Londra lo stesso 9 dicembre 1981. Da quel giorno Mumia Abu-Jamal è rinchiuso nel braccio della morte. Distribuito da Fandango. BN/Col. Doc. 90' T *** o

Tutta una notte① (*All Night Long②*) USA 1981 di JEAN-CLAUDE TRAMONT con BARBRA STREISAND, GENE HACKMAN, DIANE LADD, DENNIS QUAID, WILLIAM DANIELS Comm. 88' T ** oo

Tutta una notte② (*Toute une nuit*) FR.-BELG. 1982 di CHANTAL AKERMAN con AURORE CLÉMENT, NATALIA AKERMAN, PAUL ALLIO, JEAN-PHILIPPE LAROCHE, JACQUES BAUDUIN, TCHÉKY KARYO, VÉRONIQUE SILVER • Una calda notte d'estate in una metropoli (Bruxelles?): uomini, donne, una ragazzina, frammenti di vita con amori che nascono, finiscono, separazioni, ritrovamenti. Dopo un temporale, l'alba. Su due temi a lei cari – il nomadismo affettivo, la città come incrocio di incontri e derive – con dialoghi ridotti al minimo e lunghi piani-sequenza di insinuante suggestione, il 9° film della belga C. Akerman (1950), è un'opera originale di radicale sperimentalismo stilistico che, nel suo rifiuto della psicologia espositiva, sollecita lo spettatore sensibile a emozionarsi, immaginare, completare, viaggiare nel territorio dell'ineffabile sentimentale. Comm. 94' T *** o

Tutta una vita (*Toute une vie*) FR. 1974 di CLAUDE LELOUCH con MARTHE KELLER, ANDRÉ DUSSOLLIER, CHARLES DENNER, CHARLES GÉRARD, CARLA GRAVINA • La figlia di un re delle scarpe ebreo, annoiata e viziata, passa dall'amore per il famoso cantante Gilbert Bécaud a quello per un simpatico ed estroso ladruncolo diventato regista cinematografico. Il XX secolo che la vicenda del film attraversa (anche politicamente) sembra tratto da uno di quei volumi fotografici da rotocalco: convenzionale, superficiale, presuntuoso. Pensieri "profondi" e digressioni inutili. Prolisso. Uno dei passi falsi di C. Lelouch. Comm. 130' T ** ooo

Tutte e nessuna (*Girl Shy*) USA 1924 di FRED C. NEWMEYER, SAM TAYLOR con HAROLD LLOYD, JOBYNA RALSTON, RICHARD DANIELS, CARLTON GRIFFIN • Un apprendista sarto (Lloyd), timido con le donne e segretamente innamorato di una bellina ricca (Ralston), scrive il libro *Come sedurre le donne*. Mentre in treno va a consegnare il manoscritto all'editore, apprende che l'amata sta per sposare un cacciatore di dote (Griffin) e arriva in tempo per impedire le nozze. 6° lungometraggio di Lloyd e il 1° da lui prodotto senza intermediari, è per un'ora una commedia di caratteri come tante finché cambia marcia per una lunga, articolata, irresistibile sequenza d'inseguimento in cui il comico ricorre a tutti i mezzi di trasporto terrestre. Newmeyer e Taylor furono registi al suo servizio per molti anni. Il mediocre proseguimento delle loro carriere dimostra che il vero autore era Lloyd. BN Comico 88' T **½ ooo

Tutte le donne della mia vita IT. 2006 di SIMONA IZZO con LUCA ZINGARETTI, VANESSA INCONTRADA, ROSALINDA CELENTANO, MICHELA CESCON, LISA GASTONI Comm. 115' T *½ o

Tutte le ex del mio ragazzo (*Little Black Book*) USA 2004 di NICK HURRAN con BRITTANY MURPHY, HOLLY HUNTER, RON LIVINGSTON, KATHY BATES, JULIANNE NICHOLSON, RASHIDA JONES, STEPHEN TOBOLOWSKY, KEVIN SUSSMAN Comm. 97' T *½ oo

Tutte le manie di Bob (*What About Bob?*) USA 1991 di FRANK OZ con BILL MURRAY, RICHARD DREYFUSS, JULIE HAGERTY, CHARLIE KORSMO, KATHRYN ERBE Comm. 99' T ** oo

Tutte le mattine del mondo (*Tous les matins du monde*) FR. 1991 di ALAIN CORNEAU con JEAN-PIERRE MARIELLE, GÉRARD DEPARDIEU, ANNE BROCHET, GUILLAUME DEPARDIEU, CAROLINE SIHOL, MICHEL BOUQUET • Storia dei tormentati rapporti tra l'austero e schivo Sieur de Sainte-Colombe, compositore e virtuoso della viola da gamba, vissuto nella seconda metà del Seicento, e Marin Marais (1656-1728), suo allievo e musicista di successo a corte, ma anche delle due figlie di Sainte-Colombe, la maggiore delle quali, sedotta da Marais, si ammala e si uccide. Frutto della collaborazione tra lo scrittore Pascal Quignard che ha adattato un suo romanzo (1991), il regista e il musicista Jordi Savall, è un film di incanto severo e raffinato, di esterna immobilità aristocratica e di sconvolgenti burrasche interiori che cerca di dire l'indicibile attraverso la musica. Ha la bellezza metafisica della natura morta di Lubin Baugin *Le desert de gaufrettes* che si vede nella casa di Sainte-Colombe e che sta al Louvre. Premio Delluc, 7 premi Césars – tra cui film e regia – e Efebo d'oro 1992. Dramm. 114' T ***½ oo

Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide (*Le deuxième souffle*) FR. 1966 di JEAN-PIERRE MELVILLE con LINO VENTURA, PAUL MEURISSE, RAYMOND PELLEGRIN, MARCEL BOZZUFFI, CHRISTINE FABREGA, MICHAEL CONSTANTINE • Comincia con un'evasione seguita da un regolamento di conti tra bande rivali, passa per la rapina a un furgone blindato carico di platino e si conclude con una carneficina. Melville è, nel cinema francese, uno dei pochi specialisti del nero, attento alle digressioni e alle pause, ma sagace nelle sequenze d'azione. Gli attori non sbagliano un gesto: Ventura nella parte di Gustave Menda detto Gu è un memorabile malavitoso evaso. Tratto da un romanzo (1958) di José Giovanni, è un *polar* che Melville eleva al rango di tragedia moderna. BN Gang. 150' (135') T **** ooo

Tutte le ragazze lo sanno (*Ask Any Girl*) USA 1957 di CHARLES WALTERS con SHIRLEY MACLAINE, DAVID NIVEN, GIG YOUNG, ROD TAYLOR, JIM BACKUS • Da un romanzo di Winifred Wolfe. Provinciale arriva a Manhattan per trovare marito. Sventa abilmente numerosi attacchi alla sua illibatezza. Commedia che vale la pena di essere vista soprattutto per la scatenata buffoneria di S. MacLaine. Pur non mancando di spunti divertenti, non riesce mai a sfruttare del tutto la carica satirica inerente al tema. Comm. 101' T **½ oooo

Tutte le sere alle nove (*Our Mother's House*) GB 1967 di JACK CLAYTON con DIRK BOGARDE, MARGARET BROOKS, PAMELA FRANKLIN, LOUIS SHELDON WILLIAMS, MARK LESTER, JOHN GUGOLKA • Quando la madre muore i sette ragazzi Hook, figli di padri diversi, non vogliono essere divisi in vari orfanotrofi e la seppelliscono in giardino. Tratto da un bel romanzo di Julian Gloag, è sgradevole e inquietante, ma anche ricco di pathos e non senza passaggi divertenti. Dramm. 105' T *** oo

Tutti a casa IT.-FR. 1960 di LUIGI COMENCINI con ALBERTO SORDI, EDUARDO DE FILIPPO, SERGE REGGIANI, MARTIN BALSAM, NINO CASTELNUOVO, CLAUDIO GORA, DIDI PEREGO, MINO DORO, MARIO FELICIANI, ALEX NICOL, CARLA GRAVINA • Dopo l'8 settembre 1943 un sottotenente ligio ai superiori (Sordi), in mancanza di ordini non riesce a tenere unito il suo reparto che, spinto dal desiderio di tornare a casa, se la svigna. Restano con lui il sergente Fornaciari (Balsam) che vuole raggiungere la sua casa poco distante e il soldato semplice Ceccarelli (Reggiani) che non se la sente di fuggire da solo dovendo raggiungere Napoli. La traversata da nord a sud dell'Italia, flagellata dalla guerra e in preda all'anarchia, lo fa maturare. Fusione ben temperata di comico, grottesco, drammatico e patetico: una storia corale con Sordi meno mattatore del solito. "Sotto le mentite spoglie di una commedia, il film è sostanzialmente un racconto a tesi ... quello della scelta che ciascuno è chiamato a fare almeno una volta

nella sua vita" (G. Gosetti). È forse il miglior film di L. Comencini, una delle rare mediazioni felici tra neorealismo e commedia italiana, grazie all'apporto di Age & Scarpelli (più Marcello Fondato) in sceneggiatura. Il ministro Giulio Andreotti rifiutò di mettere a disposizione 2 carri armati (furono costruiti in compensato). Prodotto da Dino De Laurentiis. Grande successo: più di 1 miliardo di incasso del 1960. BN Dramm. 120′ T ✱✱✱✱ oooo

Tutti al mare (*Back to the Beach*) USA 1987 di Lyndall Hobbs con Frankie Avalon, Annette Funicello, Lori Loughlin, Tommy Hinckley, Connie Stevens, Paul Reubens Comm. 92′ T ✱½ oo

Tutti a squola It. 1979 di Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco, Laura Troschel, Lino Banfi, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, Isabella Biagini, Bombolo Comm. 95′ T ✱ oo

Tutti baciarono la sposa (*They All Kissed the Bride*) USA 1942 di Alexander Hall con Joan Crawford, Melvyn Douglas, Roland Young, Billie Burke, Allen Jenkins, Andrew Tombes BN Comm. 85′ T ✱½ oo

Tutti colpevoli (*A Gathering of Old Men*) USA 1987 di Volker Schlöndorff con Louis Gossett Jr., Richard Widmark, Holly Hunter, Joe Seneca, Woody Strode, Will Patton, Tiger Haynes Dramm. 100′ (88′) T ✱✱ oo

Tutti contro Harry (*The Plot Against Harry*) USA 1989 di Michael Roemer con Martin Priest, Ben Lang, Maxine Woods, Henry Nemo, Jacques Taylor, Jean Leslie • Uscito dal carcere, un piccolo criminale trova il mondo cambiato. Tutto gli va storto: gli affari a rotoli, la concorrenza spietata, la giustizia che lo sorveglia, la mafia che lo minaccia, una ex moglie che lo odia, i parenti che lo disprezzano. Girato in modi indipendenti nel 1969, ma uscito solo vent'anni più tardi, è una rappresentazione umoristica e critica del microcosmo ebraico di New York, con una straordinaria galleria di facce e di tipi, un ritmo alacre ed eclettico che non dà respiro. Fotografia del futuro regista Robert Young. BN Comm. 80′ T ✱✱✱ o

Tutti defunti... tranne i morti It. 1977 di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Gianni Cavina, Francesca Marciano, Greta Vaillant, Michele Mirabella Grott. 105′ T ✱✱ oo

Tutti dentro It. 1984 di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro, Giorgia Moll, Armando Francioli, Tino Bianchi, Marisa Solinas • Ritratto di un magistrato romano che ha i capelli lunghi e il mandato di cattura facile. Integerrimo e implacabile, ha nemici scaltri e potenti che riescono a incastrarlo e a neutralizzarlo. Commedia che non fa ridere, una satira che non muove all'indignazione né alla riflessione. Finge di mirare all'Italia degli scandali per colpire i magistrati troppo zelanti. Qualcosa di peggio di un brutto film: una cattiva azione. Comm. 107′ T ✱½ ooo

Tutti dicono I love you (*Everyone Says I Love you*) USA 1996 di Woody Allen con Woody Allen, Natasha Lyonne, Goldie Hawn, Julia Roberts, Alan Alda, Drew Barrymore, Tim Roth, Natalie Portman, Lukas Haas • Peripezie sentimentali di una famiglia ricca, eccentrica e *liberal* di New York durante una trasferta in Europa, tra Venezia e Parigi. È la 1ª commedia musicale di un autore-attore che ha sempre fatto un cinema zeppo di canzoni. È una *romantic comedy* con vecchi trucchi e nuovi effetti speciali (anche il ricorso alla *computer-graphic*) in cui si parla d'amore e sull'amore si mette l'accento: amori che nascono, amori che passano. Il *romance* stinge nella malinconia, ma il sessantenne Allen ha la malinconia generosa: sull'amore fa intenerire, ma anche sorridere o ridere: "in Allen parlare di cuore significa necessariamente parlare anche di testa, anzi di cervello" (F. La Polla). È anche una dichiarazione d'amore alle tre città che ama. Come si conviene a una commedia musicale, c'è una forte carica di irrealismo: nessuno lavora in questa famiglia, e gli agganci con la realtà sociale sono rari, spesso non felici. Ma il colpo di stiletto sulla conversione a destra di uno dei figli, in polemica con il radicalismo chic dei genitori, va a segno. È una sagra di canzoni swing degli anni '30 e '40, mirabilmente arrangiate da Dick Hyman per la sua grande orchestra. Allen è un regista melodico. Comm. 101′ T ✱✱✱½ ooo

Tutti fratelli nel West... per parte di padre It.-RFT-Sp. 1972 di Sergio Grieco con Marisa Mell, Antonio Sabàto, Peter Garsten, Fernando Sancho, Giacomo Furia, Esmeralda Barros, Lionel Stander West. 96′ T ✱ oo

Tuttifrutti It. 2008 di Alessandra Alberti con Alessandra Alberti, Filippo Valle, Paolo Calabresi, Marta Jacopini, Massimo De Rossi, Wanda Pirol • Anche sceneggiatrice e regista, l'attrice Alberti fa 2 personaggi: la domestica Margherita e una *escort* d'alto bordo (politici, ecclesiastici, artisti). L'azione del suo 1° film è situata nel 1959 e non se ne capisce il perché. Rimane vago anche il senso dell'operazione, a meno che si prenda sul serio una battuta poco spiritosa: "Meglio farlo in Mercedes che in metropolitana". Polemica? Chissà. Personaggi vuoti, dialoghi qua e là inascoltabili, regia da bassa fiction TV. C'è anche uno spunto in linea col clericalismo di moda nel primo 2000: la protagonista è per la libertà sessuale dei preti, ma deplora l'amore gay. Comm. 90′ G ✱ o

Tutti giù per terra It. 1997 di Davide Ferrario con Valerio Mastandrea, Carlo Monni, Adriana Rinaldi, Caterina Caselli, Benedetta Mazzini, Anita Caprioli, Antonella Barasso • Rientrato in famiglia a Torino, il ventiduenne Walter Verra, figlio di un operaio, disoccupato, obiettore di coscienza, iscritto alla facoltà di filosofia per inerzia, vergine un po' per scelta e un po' per pigrizia, concupito dalle donne, vive alla giornata in una Torino multirazziale finché la morte di un'amatissima zia e l'incontro con una giovane gitana lo fanno passare all'età adulta. Forse. Da un romanzo (1994) di Giuseppe Culicchia una commedia acida, romantica e vitale che conta come ritratto di un personaggio (specifico più che tipico) più che come spaccato sociologico: "rivela un ritmo studiatissimo, ma frenetico ... sorprende per questa sua generosità di riprese" (L. Pellizzari). Ha in Mastandrea un decontratto interprete del malessere generazionale e una colorita galleria di figure tra cui spicca una ritrovata C. Caselli come zia alternativa. Prodotto dal valente Gianfranco Piccioli. Dedicato a Lindsay Anderson. Sottovalutato da molta critica trovò il suo pubblico e 2 premi. Comm. 85′ T ✱✱✱ ooo

Tutti gli altri si chiamano Alì Vedi **La paura mangia l'anima**

Tutti gli anni una volta all'anno It.-Fr.-Belg. 1994 di Gianfrancesco Lazotti con Lando Buzzanca, Paolo Ferrari, Giovanna Ralli, Paola Pitagora, Carla Cassola, Jean Rochefort, Paolo Bonacelli, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi • Ogni anno un gruppo di vecchi amici si ritrova a cena in un ristorante di Roma. Questa volta discutono tutti insieme la proposta di uno di loro (Bonacelli) di ritirarsi insieme in un convento di sua proprietà fino alla fine dei loro giorni. Un bel cast di esponenti della "vecchia guardia" del teatro e del cinema italiano in una commedia cattiva con garbo, divertente con intelligenza che smantella i luoghi comuni sulla terza età, pur rivelando qualche crepa nella costruzione drammaturgica. Comm. 86′ T ✱✱½ o

Tutti gli uomini del deficiente It. 1999 di Paolo Costella con Claudia Gerini, Gigio Alberti, Paolo Hendel, Marina Massironi, Giovanni Esposito, Arnoldo Foà, Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Luciana Littizzetto, Rosalina Neri Comico 110′ T ✱½ oo

Tutti gli uomini del presidente (*All the President's Men*) USA 1976 di Alan J. Pakula con Robert Redford, Dustin Hoffman, Jack Warden, Hal Holbrook, Jason Robards, Martin Balsam, Jane Alexander, Stephen Collins, Ned Beatty, F. Murray Abraham, Lindsay Crouse • Come due giovani cronisti del quotidiano *Washington Post* – Carl Bernstein e Bob Woodward (autori del libro sul quale si basa la sceneggiatura di William Goldman) – scoprirono il collegamento tra la Casa Bianca e il caso Watergate, provocando nel 1974 le dimissioni del presidente Nixon. Piatto come un tavolo di biliardo (ma esiste anche un fascino dell'orizzontalità) nello scrupolo quasi maniacale della ricostruzione dei fatti senza invenzioni romanzesche né indugi psicologici, racconta un'altra volta la vecchia storia di Davide che sconfigge Golia ed è un eccellente rapporto sul giornalismo americano e, forse, l'omaggio più esplicito che il cinema abbia mai reso al "quarto potere". Incassò negli USA 30 milioni di dollari. 4 Oscar: sceneggiatura, scenografia, suono e Robards attore non protagonista. Dramm. 138′ T ✱✱✱ oooo

Tutti gli uomini del re① (*All the King's Men*①) USA 1949 di Robert Rossen con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge, Joanne Dru, John Ireland, John Derek, Anne Seymour, Shepperd Strudwick • Ascesa e caduta di Willie Stark, demagogo del Sud che, di origini modeste, si dà alla politica, diventa governatore dello Stato e senatore con il voto popolare. Per attuare un programma di opere pubbliche ricorre agli stessi metodi di corruzione e sopraffazione, denunciando i quali aveva sconfitto i suoi ricchi avversari politici. Tratto da un romanzo (1946) premio Pulitzer di Robert Penn Warren, sceneggiato dal regista/produttore per la Columbia, il personaggio, leggermente camuffato, è il ritratto di Huey Long, governatore della Louisiana che fu ucciso da una sua vittima nel 1935. Imperniato sul tema del potere che corrompe e sull'ambiguità della condizione umana, è un ammirevole saggio psicologico in forma di melodramma. Vibrante esempio di realismo sociale, fu girato (fotografia: Burnett Guffey) per intero in esterni naturali, fatto raro in quell'epoca. Ebbe una trentina di premi tra cui 3 Oscar (film, Crawford, McCambridge) su 7 candidature. BN Dramm. 109′ T ✱✱✱½ oooo

Tutti gli uomini del re② (*All the King's Men*②) USA 2006 di Steven Zaillian con Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Patricia Clarkson, Kathy Baker, Anthony Hopkins Dramm. 125′ T ✱½ oo

Tutti hanno bisogno d'amore Vedi **Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore**

Tutti i battiti del mio cuore (*De battre mon coeur s'est arreté*) Fr. 2005 di Jacques Audiard con Emmanuelle Devos, Romain Duris, Niels Arestrup, Linh-Dan Pham, Aure Atika, Jonathan Zaccaï, Gilles Cohen, Anton Yakovlev • A 28 anni Thomas si occupa di compravendite immobiliari, il mestiere del padre, e lo fa senza scrupoli, ora provocando sfratti in modi dolosi, ora eseguendoli con la violenza ai danni di immigrati e altra povera gente. Un'occasione fortuita lo spinge a sperare di diventare un professionista del pianoforte che sua madre, pianista di talento, gli aveva insegnato. Assume un'insegnante cinese che, però, non parla francese. 4° film, e il più ambizioso, di Audiard che l'ha scritto con Tonino Benacquista, ispirandosi a *Rapsodia per un killer* (*Fingers*, 1978), con Harvey Keitel. Il solito dramma psicologico alla francese? Qualcosa di più e di diverso. È il ritratto di un giovane uomo diviso in due da una serie di conflitti: padre/madre, due mondi, due scelte di vita, due Parigi. La stessa violenza – le stesse dita – con cui svolge lo sporco lavoro al soldo degli speculatori edilizi la impiega nel cercare di redimersi con il pianoforte, con l'arte. La cinepresa di Audiard bracca lui e gli altri personaggi (memorabile il padre di Arestrup), sottolineandone i gesti, i particolari, le sfumature. Dramm. 107′ T ✱✱✱ oo

Tutti i colori del buio It.-Sp. 1972 di Sergio Martino con George Hilton, Edwige Fenech, Ivan Rassimov, Julian Ugarte, Marina Malfatti, Maria Quasimodo Cumani, Susan Scott Thrill. 94′ T ✱½ ooo

Tutti i mercoledì (*Any Wednesday*) USA 1966 di Robert Ellis Miller con Jane Fonda, Jason Robards, Rosemary Murphy, Dean Jones • Ragazza incontra tutti i mercoledì un industriale in un appartamento a New York. L'arrivo della moglie di lui e di un rappresentante manda tutto a monte. Tratto da una commedia di Muriel Resnick (successo a Broadway), adattata dall'esperto Julius J. Epstein, è passata senza danno allo schermo, grazie alla bravissima Jane Fonda. J. Robards riesce a rendere simpatico un personaggio che non lo è. Comm. 109′ T ✱✱½ ooo

Tutti innamorati It. 1959 di Giuseppe Orlandini con Marcello Mastroianni, Gabriele Ferzetti, Jacqueline Sassard, Marisa Merlini, Ruggero Marchi, Memmo Carotenuto, Leopoldo Trieste • Due storie sentimentali, dapprima parallele, s'incrociano: 1) vedovo con pargolo ama la troppo giovane Allegra; 2) libertino impenitente è portato all'altare con l'inganno della paziente e scaltra Jolanda. C'è una sorridente convenzionalità di situazioni e sviluppi che, però, non diventa mai ipocrisia. Pulizia, garbo, ritmo e una squadra affiatata di interpreti tra cui spicca, come generale monarchico, il caratterista Marchi. BN Comm. 113′ T ✱✱½ ooo

Tutti insieme appassionatamente (*The Sound of Music*) USA 1965 di Robert Wise con Julie Andrews, Christopher Plummer, Eleanor Parker, Richard Haydn, Nicholas Hammond, Peggy Wood • Austria, 1938. La dinamica suora novizia Maria lascia l'abbazia di Strasburgo per diventare governante dei sette bambini affamati di amore del capitano di Marina von Trapp, vedovo e genitore militarmente severo. Diventa tenera amica dei figli cui insegna a cantare e s'innamora del padre. Dopo l'*Anschluss* li aiuta a passare in Svizzera. Per anni fu in testa agli incassi di tutti i tempi (Italia esclusa), superando il primato di *Via col vento* con 79 800 000 dollari solo sul mercato nordamericano. Questa variazione della favola di Biancaneve e i sette nani, desunta da una storia vera, può riuscire letale o risibile per l'alto tasso di saccarosio, ma sarebbe ingiusto sottovalutarne le qualità. Il talento di J. Andrews, intanto, la capacità, pari a quella di Barbra Streisand, di recitare bene anche quando canta benissimo. L'alto artigianato di R. Wise nel conciliare lo spettacolo con l'uso dello spazio visivo e sonoro negli interni e negli esterni, facendo del film "un'ode all'energia e alla gioia di vivere di certi gruppi apparentemente impotenti (un convento, una famiglia) di fronte alle minacce del momento" (J. Lourcelles). Sceneggiato da Ernest Lehman dal musical di Howard Lindsay e Russel Crouse, ispirato al libro "The Trapp Family Singers" di Maria Augusta Trapp. Musica e canzoni di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II. (Hanno fatto di meglio, ma non mai così orecchiabile e adatto all'orecchio dei bambini.) 5 Oscar: film, regista, montaggio (William Reynolds), adattamento musicale (Irwin Kostal) e sonoro. Il libro di M.A. Trapp era già stato adattato nel film tedesco del 1956 di Wolfgang Liebeneiner *Die Trapp Familie*. Mus. 174′ (145′) (RAG.) ✱✱½ ooooo

Tutti insieme inevitabilmente (*Four Christmases*) USA-Germ. 2008 di Seth Gordon con Vince Vaughn, Reese Witherspoon, Robert Duvall, Sissy Spacek, Jon Voight, Mary Steenburgen • Brad e Kate stanno insieme, vivono insieme e il loro rapporto funziona perché sono sempre riusciti a evitare interferenze e riti familiari. Quando la loro ennesima vacanza esotica natalizia salta all'ultimo minuto e le famiglie lo scoprono, i due sono costretti a visitarli. E nelle 4 feste natalizie – entrambi hanno i genitori separati – la coppia scoppia. Piccole idee, piccole trovate, piccoli dialoghi e scivolone finale nella peggior melassa sentimental-americana. I bravi attori sono utilizzati poco e male. Il merito maggiore: la breve durata. Comm. 88′ (RAG.) ✱½ ooo

Tutti i numeri del sesso (*Sex and Death 101*) USA 2007 di Daniel Waters con Simon Baker, Winona Ryder, Leslie Bibb, Mindy Cohn, Robert Wisdom Grott. 102′ G ✱½ oo

Tutti i Vermeer a New York (*All the Vermeers in New York*) USA 1990 di Jon Jost con Emmanuelle Chaulet, Grace Phillips, Stephen Lack, Laurel Lee Kiefer, Gordon Joseph Weiss, Katherine Bean, Gracie Mansion • L'americano Mark (Lack) e la francese Anna (Chaulet) s'incontrano nelle sale semideserte del Metropolitan Museum di New York. Mark muore in una cabina telefonica. Anna sconvolta torna al museo davanti al dipinto *La donna con velo* di Vermeer a cui somiglia molto. Fedele alla sua poetica d'improvvisazione che punta sul suggerimento di un'atmosfera l'indipendente Jost fa un film sull'amore e contro il denaro, influenzato da Godard, Antonioni, Rohmer. Apprezzabile specialmente a

livello figurativo (Jost ne ha curato anche fotografia e montaggio) con l'incombente sospetto di un formalismo afasico. Colonna sonora cool jazz. Dramm. 87' T ✱✱½ ○

Tutti pazzi meno io (*Le roi de Cœur*) FR.-IT. 1966 di PHILIPPE DE BROCA con PIERRE BRASSEUR, JEAN-CLAUDE BRIALY, ALAN BATES, GENEVIÈVE BUJOLD, ADOLFO CELI, MICHELINE PRESLE • Ottobre 1918. Prima di lasciare Marville, i tedeschi vi installano una potente carica di esplosivo. Informato, lo Stato Maggiore britannico invia il soldato Plumpick perché ne scopra il nascondiglio. Nella cittadina sono rimasti soltanto i ricoverati del manicomio che fanno festa a Plumpick, riconoscendo in lui il "re di cuori". Scoperto per caso l'esplosivo, gli inglesi entrano in città accolti con fuochi d'artificio che fanno ritornare i tedeschi. La battaglia si trasforma in un massacro. I matti si rinchiudono nel manicomio. Scritta con Daniel Boulanger, musicata da Georges Delerue e filmata in Cinemascope, è la favola divertente e poetica, attraversata dal filo rosso di un appassionato antimilitarismo, che segna un'ambiziosa svolta nella carriera di De Broca, specialista di commedia leggera e di cinema comico--avventuroso. Stroncato in Francia dalla critica e disertato dal pubblico, inosservato in Italia, divenne un film di culto nel circuito universitario USA. Comm. 110' (100') T ✱✱✱ ○○

Tutti pazzi per l'oro (*Fool's Gold*) USA 2008 di ANDY TENNANT con KATE HUDSON, MATTEW MCCONAUGHEY, DONALD SUTHERLAND, EWEN BREMNER, ALEX DZIENA • Il solito sgallettato dà la caccia a un tesoro coinvolgendo un riccone con figlia del tutto priva di cervello, il suo ex capo, la ex moglie, uno spietato gangster e la sua banda. Lieta fine per tutti. "Un film che sguazza nell'abbronzante e nel déjà vu. Chiaro sintomo dell'horror vacui che ha preso piede in parte del cinema medio hollywoodiano" (G. D'Agnolo Vallan). Niente da aggiungere. Comm. 112' (RAG.) ✱½ ○○○

Tutti pazzi per Mary (*There's Something About Mary*) USA 1998 di PETER FARRELLY, BOBBY FARRELLY con CAMERON DIAZ, MATT DILLON, BEN STILLER, LEE EVANS, CHRIS ELLIOTT, LIN SHAYE • Nel 1998 Ted (Stiller) non ha ancora dimenticato Mary (Diaz), la più bella del liceo a Rhode Island che nel 1985 l'aveva scelto come accompagnatore al ballo di fine anno. La cerca, la trova a Miami, ma deve misurarsi con uno stuolo di suoi corteggiatori tra cui il più pericoloso è l'infido Pat (Dillon), l'investigatore da lui assoldato per rintracciarla. Già autori di *Scemo & + scemo* con Jim Carrey, i fratelli Farrelly fanno un passo avanti con la sceneggiatura (non con la regia) di una farsa dove sono messi in fila tutti gli stereotipi della commedia sentimentale per smontarli e frantumarli con una spudorata buffoneria che sghignazza sulle regole del "politicamente corretto" e del buon costume. Sono passate agli onori della cronaca, se non della storia, le gag del gel e quella antica (ma qui per la prima volta dotata del controcampo in passato sempre negato) del pene chiuso di scatto nella cerniera dei pantaloni. Critici e spettatori divisi in due fazioni. Comico 119' G ✱✱½ ○○○

Tutti per uno (*A Hard Day's Night*) GB 1964 di RICHARD LESTER con JOHN LENNON, PAUL MCCARTNEY, GEORGE HARRISON, RINGO STARR, VICTOR SPINETTI, WILFRED BRAMBELL, NORMAN ROSSINGTON • Finto documentario su una "dura giornata" dei Beatles che a Liverpool prendono un treno per Londra dove devono registrare uno spettacolo per la TV, portando con sé, oltre a due accompagnatori, il nonno di Paul (Brambell), vecchietto occhialuto, mettimale e sottaniere, ghiotta invenzione dello sceneggiatore Alan Owen che si guadagnò una candidatura all'Oscar. "The *Citizen Kane* of Jukebox movies" (A. Sarris). Comincia di corsa, e di corsa continua, almeno fino agli ultimi dieci minuti che sono trionfali, dunque statici. Contagioso per l'allegria, la gioia di vivere, il vitalismo, l'agilità, la disinvoltura con diverse sequenze memorabili e una spregiudicata contaminazione tra gli influssi della Nouvelle Vague francese e quelli del Free Cinema britannico. Un film giovane al passo dei fervidi anni '60. BN Mus. 85' T ✱✱✱✱ ○○○

Tutti per uno... botte per tutti IT.-SP.-RFT 1973 di BRUNO CORBUCCI con TIMOTHY BRENT, GEORGE EASTMAN, KARIN SCHUBERT, LEO ANCHORIZ, CRIS HUERTA West. 96' T ✱✱ ○○

Tutti vogliono Jessica Vedi Jessica

Tutto accadde un venerdì (*Freaky Friday*®) USA 1977 di GARY NELSON con BARBARA HARRIS, JODIE FOSTER, JOHN ASTIN, PATSY KELLY, DICK VAN PATTEN, SORRELL BOOKE, ALAN OPPENHEIMER, MARIE WINDSOR, RUTH BUZZI Comm. 95' T ✱✱ ○○

Tutto a posto e niente in ordine IT. 1974 di LINA WERTMÜLLER con LUIGI DIBERTI, LINA POLITO, EROS PAGNI, NINO BIGNAMINI, CLAUDIO VOLONTÉ • In una comune di una casa di ringhiera a Milano vivono cameriere e operai: si dividono le spese e chi è più furbo comanda. Nel pentolone di questa commedia sociologica L. Wertmüller ha buttato molta carne, tutti temi scottanti, non risparmiando ingredienti e alternando vigore espressivo con volgarità ed eccessi. Almeno tre o quattro scene arrivano al segno. Comm. 110' T ✱✱½ ○○

Tuttobenigni IT. 1986 di GIUSEPPE BERTOLUCCI con ROBERTO BENIGNI • Film-concerto sulla "tournée" estiva per piazze e teatri-tenda che l'attore compì nel 1983, in un primo tempo destinato alla RAI (con il titolo *Siete meravigliosi*). Girato in 16 mm (poi gonfiato a 35 mm) da Renato Tafuri con il fonico Hubrecht Nijhuis, è un rapporto su un comico al lavoro a stretto contatto con il pubblico. Oltre alla registrazione del suo "recital", sfrondato al montaggio, sono filmati brandelli di interviste umoristiche, episodi più o meno improvvisati, con un solo intervento diretto di regia con due Benigni che dialogano tra loro, vecchio trucco che risale al tempo del muto. In qualche modo Benigni assomiglia a un Dario Fo più paesano e meno colto: per entrambi lo sberleffo medievale contro i potenti non è mai finito. Doc. 87' T ✱✱½ ○○

Tutto esaurito (*Standing Room Only*) USA 1944 di SIDNEY LANFIELD con FRED MACMURRAY, PAULETTE GODDARD, EDWARD ARNOLD, HILLARY BROOKE, ROLAND YOUNG, ANNE REVERE • Industriale americano va a Washington per trasformare la sua fabbrica di giocattoli in un'industria bellica. Lo segue un'operaia innamorata che si spaccia per segretaria. Non trovando alloggio in albergo sono costretti a fare i camerieri. Divertente commedia del periodo bellico, ricca di situazioni originali e di trovate, con dialoghi brillanti e due attori "in parte". BN Comm. 83' T ✱✱½ ○○○

Tutto finì alle sei (*I Died a Thousand Times*) USA 1955 di STUART HEISLER con JACK PALANCE, SHELLEY WINTERS, LORI NELSON, LEE MARVIN, EARL HOLLIMAN, LON CHANEY JR., DENNIS HOPPER • Il gangster Roy Earle (Palance) che sta preparando un nuovo colpo s'innamora di una ragazza zoppa (Nelson) che però ama un altro. Il colpo finisce male, fugge seguito da Maria (Winters) che lo ama e finisce ucciso dalla polizia per causa del suo adorato cagnolino. Remake a colori e in Cinemascope di *Una pallottola per Roy* (1941) di Raoul Walsh, assai inferiore al precedente, verboso e un po' prolisso, ma interessante per la definizione dei personaggi e la regia asciutta. Gang. 109' T ✱✱ ○○○

Tutto finisce all'alba (*Sans lendemain*) FR. 1939 di MAX OPHÜLS con EDWIGE FEUILLÈRE, GEORGES RIGAUD, PAUL AZAÏS, MICHEL FRANÇOIS, GEORGES LANNES, DANIEL LECOURTOIS • Rimasta vedova e senza denaro con un figlioletto, Evelyne (Feuillère) trova lavoro a "La Sirène", night-club malfamato. Di passaggio a Parigi, un medico canadese (Rigaud) che dieci anni prima era stato il suo amante la invita a partire con lui. Costretta a fingere rispettabilità e benessere, Evelyne gli affida il bambino e non lo raggiunge sulla nave in partenza. Penultimo film francese dell'ebreo tedesco Ophüls, fu molto apprezzato quando uscì, ma poi svalutato come un lugubre e indifendibile romanzo d'appendice. Vittima delle censure per la descrizione del mondo delle prostitute e dei loro protettori (Ophüls: "Non ho mai visto una sola copia non censurata ... amavo proprio ciò che non mi si voleva permettere di mostrare"), è, comunque, uno dei suoi film formalmente più ricchi e più "sternberghiani". Imperdibile per i suoi fans. BN Dramm. 82' G ✱✱✱ ○○○

Tutto il bene del mondo (*Un mundo menos peor*) ARG. 2004 di ALEJANDRO AGRESTI con MONICA GALA, JULIETA CARDINALI, CARLOS ROFFE, ULISES DUMONT, MEX URTIZBEREA Sent. 92' T ✱✱½ ○○

Tutto il mondo ride (*Vesëlye rebjata*) URSS 1934 di GRIGORIJ ALEKSANDROV con LEONID UTËSOV • Insieme a *Primavera* è una delle 2 commedie di Aleksandrov distribuite in Italia. Scambiato per un direttore d'orchestra, un pastore è invitato a fare un concerto in città. L'equivoco è scoperto quando, alla pensione dove alloggia, arriva il suo rumoroso gregge, attirato dal suo canto. Prende il posto del direttore al concerto e ottiene un grande successo. Scritturato da un'orchestra jazz, fa conoscere il suo talento di autore e cantante in un altro concerto. "Il suo film, oltre a essere radicato nel carattere nazionale russo, ha un'impostazione ottimistica, spregiudicata e serena" (Glauco Viazzi). Il tutto condito da un grottesco umorismo dai sapori risvolti satirici, riservati all'ottusità della burocrazia. Titolo russo = ragazzi allegri. BN Comm. 90' T ✱✱✱ ○○

Tutto in quella notte IT. 2004 di FRANCO BERTINI con FLAVIO INSINNA, ELEONORA RUSSO, ROLANDO RAVELLO • All'amico Marco, in partenza per una vacanza con la moglie Lucia, Giorgio chiede di lasciargli l'appartamento per un'avventuretta extraconiugale con Gloria, ma è preceduto, con cattive intenzioni, da Enzo che ha sottratto le chiavi d'ingresso alla morosa Helena, cameriera della coppia in vacanza. Più che brava, la notte è mossa per l'intervento di un'altra mezza dozzina di personaggi secondari. Commedia vivace dall'incongruo finale scritta e diretta in scioltezza, recitata con brio, vola basso, ma mantiene la quota, evitando scivolate d'ala sulla volgarità. Comm. 90' T ✱✱ ○○

Tutto in una notte (*Into the Night*) USA 1985 di JOHN LANDIS con JEFF GOLDBLUM, MICHELLE PFEIFFER, IRENE PAPAS, DAN AYKROYD, PAUL MAZURSKY, DAVID BOWIE, VERA MILES, KATHRYN HARROLD, ROGER VADIM, BRUCE MCGILL, CLU GULAGER • Tormentato dall'insonnia e infelice, ingegnere di Los Angeles fa un giro notturno in automobile. Gli piomba sul cofano bella contrabbandiera di smeraldi. È il primo di molti incontri movimentati. Farsa dell'insonnia. Capita di tutto, in quella notte. La storia è amena e fracassona, ma il ritmo è più precipitoso che svelto e le lungaggini non mancano. 19 registi famosi (Don Siegel, David Cronenberg, Jack Arnold, Jim Henson, Lawrence Kasdan e lo stesso Landis) fanno brevi apparizioni. Comm. 115' T ✱✱✱ ○○○

Tutto in vendita (*Wszystko na sprzedaz*) POL. 1968 di ANDRZEJ WAJDA con ANDRZEJ LAPICKI, BEATA TYSZKIEWICZ, ELZBIETA CZYZEWSKA, DANIEL OLBRYCHSKI, WITOLD HOLTZ • Un uomo corre per prendere un treno in corsa, inciampa, cade, muore. È la scena di un film in cui, in assenza dell'attore, il regista (Lapicki) gli ha fatto da controfigura. L'attore non si trova. Due attrici – Elzbieta (Czyzewska), sua moglie, e Beata (Tyskiewicz), sua ex moglie e ora consorte del regista – lo cercano, ma la radio annuncia che l'attore è morto in un incidente simile. Così morì il celebre attore polacco Zbigniew Cybulski (1927-1967). Il regista decide di continuare le riprese, facendone un ritratto dell'amico e un'analisi dei suoi rapporti con lui. Cybulski, indimenticabile protagonista di *Cenere e diamanti*, non compare mai, ma domina il film. Lo sostituisce Olbrychski che diventerà il suo erede e l'interprete preferito di Wajda che qui "mette tutto in vendita" e a nudo (il cinema, l'ambiente del cinema, l'epopea resistenziale, sé stesso e il suo privato) in un inestricabile intreccio di realtà e finzione, vita e arte. Svolta decisiva nel suo itinerario registico e uno dei "classici" del cinema sul cinema, il 9° lungometraggio di Wajda ha una struttura doppia, fonte dell'ambivalenza del suo sguardo, con una 1ª parte "ascendente e vana" e una 2ª "discendente ma costruttiva": "la commemorazione diventa liquidazione e la ricostruzione crudele e lucida di un 'mito' il modo migliore di distruggerlo" (G. Curi). Al di là della ricchezza delle invenzioni e di quelli che critici e spettatori pigri chiamano eccessi intellettualistici, è un'opera aperta e autocritica, forse la più onesta resa dei conti che un cineasta abbia mai realizzato con sé stesso. Fotografia (Eastmancolor, Cinemascope): Witold Sobocinski. Musica: Andrej Korzynski. Dramm. 94' T ✱✱✱✱ ○○

Tutto l'amore che c'è IT. 2000 di SERGIO RUBINI con DAMIANO RUSSO, MICHELE VENITUCCI, FRANCESCO CANNATO, PIERLUIGI FERRANDINI, CELESTE PISENTI, TERESA SAPONANGELO, MARGHERITA BUY, SERGIO RUBINI, GÉRARD DEPARDIEU • In un sonnacchioso paese pugliese alla metà degli anni '70, l'estate di un gruppo di otto amici è agitata dall'arrivo di un ingegnere lombardo con tre figlie disinibite e anticonformiste. Intessuta di un triplice contrasto (nord-sud, maschio-femmina, genitori-figli), la commedia ha intenti critici di costume, si concentra sul versante privato con agganci al pubblico, fa perno sullo sguardo di Carlo (Russo), il più giovane e sensibile. Scritta dal regista con D. Starnone (fotografia di Paolo Carnera), indecisa tra nostalgia e ambizioni sociologiche, patisce di un'altra contraddizione: la ridondanza tipica di Rubini regista (e attore) si alterna con una scrittura che inclina a una asettica politezza televisiva. Recitata con briosa naturalezza dai giovani pugliesi non professionisti più che dal trio degli attori famosi. Comm. dramm. 95' T ✱✱ ○○

Tutto l'amore del mondo IT. 2010 di RICCARDO GRANDI con NICOLAS VAPORIDIS, ANA CATERINA MORARIU, SERGIO RUBINI, ALESSANDRO ROJA, MYRIAM CATANIA • Matteo deve scrivere entro 3 mesi una guida sui luoghi romantici dell'Europa. Il lauto compenso gli servirà per evitare a sua madre lo sfratto dal suo negozio di libri. Il fotografo sottaniere che lo accompagna nel viaggio vi coinvolge l'ultima girlfriend e una sua amichetta, neolaureata e in attesa di nozze. Al suo 1° film di fiction Grandi non se la cava male, ma lavora su una sceneggiatura (di Alessandro Roja, Edoardo Falcone, Andrea Bassi) che "becca con la precisione di un cecchino una tale quantità di luoghi comuni da lasciare senza fiato" (Anita Rossi). Commedia che ha il turbo nella presenza di Vaporidis. Personaggi scontati quanto le bellezze obbligate della vecchia Europa: non manca il lago di Loch Ness. Comm. 99' T ✱½ ○○

Tutto l'oro del mondo (*Tout l'or du monde*) FR.-IT. 1961 di RENÉ CLAIR con BOURVIL, ALFRED ADAM, PHILIPPE NOIRET, CLAUDE RICH, ANNIE FRATELLINI, COLETTE CASTEL, MAX ELLOY • Un imprenditore parigino (Adam) vorrebbe comprare l'intero villaggio di Cabosse (dove c'è il più alto indice di longevità in Francia) per farne una stazione climatica di lusso. Tutti vendono, tranne un vecchio contadino (Bourvil). Dopo un avvio garbato e graffiante sul contrasto tra campagna e città, la manipolazione dei mass media e i falsi miti del denaro e del successo, la commedia si affloscia: abbaia, ma non morde finché cessa perfino di abbaiare. Vecchio, accademico, filisteo, abitato da marionette. Non è senza significato che il fatto di cronaca ispiratore sia successo in Francia negli anni '30. BN Comm. 90' T ✱✱ ○○

Tutto mi accusa (*The Winslow Boy*®) GB 1948 di ANTHONY ASQUITH con ROBERT DONAT, CEDRIC HARDWICKE, MARGARET LEIGHTON, FRANK LAWTON, JACK WATLING, BASIL RADFORD, KATHLEEN HARRISON, WILFRID HYDE-WHITE • Intorno al 1910 un allievo del Royal Naval College è accusato di aver falsificato la firma di un compagno per impossessarsi di una piccola somma. Suo padre banchiere spende tutto quel che possiede per sostenere in tribunale la sua innocenza. Da *Il cadetto Winslow* (1946), pièce di successo di Terence Rattigan e da lui sceneggiata con Anatole de Grunwald, Asquith, regista di seconda fila, buon direttore di attori e specialista in adattamenti teatrali (Shaw e Wilde, oltre a Rattigan), ha tratto uno dei suoi film più riusciti che trascende il versante tipicamente britannico della vicenda (*Winslow contre le roi* fu il titolo francese) per farne un animoso dramma sul conflitto tra le istituzioni e l'individuo. Rifatto come *Il caso Winslow*. BN Dramm. 117' T ✱✱✱ ○○○

Tutto mi porta a te (*Great Expectations*®) USA-GB 1974 di JOSEPH HARDY con MICHAEL YORK, SARAH MILES, JAMES MASON, ROBERT MORLEY, ANTHONY QUAYLE, MARGARET LEIGH-

TON, JOSS ACKLAND Sent. 103′ T ✱✱ ∘∘

Tutto o niente (*All or Nothing*) GB-FR. 2002 di MIKE LEIGH con TIMOTHY SPALL, LESLEY MANVILLE, ALISON GARLAND, JAMES CORDEN, RUTH SHEEN, HELEN COKER, MARION BAILEY, PAUL JESSON, SALLY HAWKINS, DANIEL MAYS • Storie di tre nuclei familiari del proletariato metropolitano che vivono in un palazzone popolare di Hackney (quartiere nel nordest di Londra). Dopo la parentesi di *Topsy-Turvy*, Leigh torna alla materia narrativa che gli è congeniale, la messinscena della gente comune – dalla media borghesia al sottoproletariato – secondo un'analisi che è esistenziale (alienazione, incomunicabilità, subcultura) più che sociale, complementare a quella di K. Loach, l'altro grande realista del cinema britannico dagli anni '70 in poi. Pur nel rifiuto del manicheismo, tolta una eccezione, è almeno nei primi 100 minuti il più sgradevole, straziante, angoscioso dei film di Leigh perché così richiede la classe sociale che rappresenta. Secondo la prassi abituale dello sceneggiatore/regista, nell'ultima parte emerge, con qualche eccesso patetico, una possibile ricucitura dei conflitti che va oltre la disperazione. Sono qui privilegiati Phil (Spall), tassista precario, *primus inter pares* di questo film corale, e i suoi rapporti con la spenta moglie Penny e i due figli obesi. Come il solito, al risultato contribuisce una magistrale direzione degli interpreti, tutti professionisti, anche quelli che sembrano "presi dalla strada". Dramm. 127′ G ✱✱✱½ ∘∘

Tutto può accadere① (*Anything Can Happen*) USA 1952 di GEORGE SEATON con JOSÉ FERRER, KIM HUNTER, KURT KASZNAR, EUGENIE LEONTOVICH • Georgi Papashvily è un emigrato georgiano che cerca negli Stati Uniti pane e libertà. Arrivato a New York riesce a inserirsi così bene nell'ambiente dei suoi connazionali che trova anche moglie. Idillica favoletta dall'aria sottilmente propagandistica. Buona la descrizione dell'ambiente georgiano con una scelta accurata dei tipi e delle situazioni. BN Comm. 107′ T ✱✱ ∘∘

Tutto può accadere② (*Career Opportunities*) USA 1991 di BRYAN GORDON con FRANK WHALEY, JENNIFER CONNELLY, DERMOT MULRONEY, KIERAN MULRONEY, JOHN M. JACKSON, JENNY O'HARA, NOBLE WILLINGHAM, JOHN CANDY Comm. 84′ T ✱½ ∘

Tutto può succedere (*Something's Gotta Give*) USA 2003 di NANCY MEYERS con DIANE KEATON, JACK NICHOLSON, KEANU REEVES, FRANCES MCDORMAND, AMANDA PEET, JON FAVREAU, PAUL MICHAEL GLASER • Ricco dongiovanni impenitente (Nicholson) continua a far conquiste sempre più giovani e se la cava a colpi di Viagra. Quando conosce la mamma della sua ultima amichetta e sopravvive a un infarto proprio grazie alle sue cure, cominciano i pasticci. Tra equivoci e tiraemmolla, finisce per contendersi le grazie della attraente cinquantottenne con un medico trentaseienne (Reeves) bello, gentile e molto innamorato. Meyers qui parla di qualcosa che, evidentemente, conosce bene: pur partendo da un assunto poco probabile (non si capisce bene quali siano i motivi per cui il personaggio di Nicholson abbia tanto successo presso le donne giovani), riesce a creare situazioni realistiche e divertenti, con dialoghi scoppiettanti, e sa dirigere attori scelti con efficacia: D. Keaton è bravissima e spiritosa, e sa invecchiare con classe e gusto, offrendo a un bello come Reeves mille motivi per innamorarsi di lei. E, come ha scritto M. Giovannini su *Ciak*: "Nicholson, invecchiando come uomo, è ringiovanito come attore". Il finale è un po' sdolcinato. Almeno il 50% del pubblico, forse, ne avrebbe preferito un altro. Comm. 128′ T ✱✱✱ ∘∘∘

Tutto quella notte (*Adventures in Babysitting*) USA 1987 di CHRIS COLUMBUS con ELISABETH SHUE, MAIA BREWTON, KEITH COOGAN, ANTHONY RAPP, PENELOPE ANN MILLER, LOLITA DAVIDOVICH • Una bambina, la sua baby-sitter e due ragazzi vivono mille disavventure nella notte di Chicago. Fanno in tempo a rientrare prima che arrivino i genitori ignari. Dopo aver scritto sceneggiature degne di nota (*I Goonies*, *Gremlins*) Columbus esordisce alla regia con un film piacevole e leggero dove la suspense fa l'occhiolino allo spettatore. Avv. 99′ T ✱✱½ ∘∘

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere (*Everything You Always Wanted to Know About Sex (But Were Afraid to Ask)*) USA 1972 di WOODY ALLEN con WOODY ALLEN, JOHN CARRADINE, LOU JACOBI, LOUISE LASSER, LYNN REDGRAVE, ANTHONY QUAYLE, TONY RANDALL, BURT REYNOLDS, GENE WILDER • Titolo preso dal libro del sessuologo David Reuben. 6 episodi: Funzionano gli afrodisiaci? È disdicevole amare gli animali? Perché alcune donne faticano a raggiungere l'orgasmo? I travestiti sono omosessuali? Fiducia negli studi sul sesso? Il laboratorio del sesso. Si ride molto, ma dipende. È un test per verificare la relatività del concetto di "cattivo gusto". L'ultimo sketch, con Allen in forma di ansioso spermatozoo in un uomo che sta per avere un orgasmo, è una chicca. Comico 87′ T ✱✱½ ∘∘∘

Tutto su mia madre (*Todo sobre mi madre*) SP.-FR. 1999 di PEDRO ALMODÓVAR con CECILIA ROTH, MARISA PAREDES, PENÉLOPE CRUZ, ANTONIA SAN JUAN, CANDELA PEÑA, ROSA MARIA SARDA, FERNANDO FERNAN GOMEZ, TONI CANTO • La nubile Manuela (Roth) perde l'adorato figlio diciassettenne Esteban in un incidente. Va a Barcellona per ritrovare un altro Esteban (Canto), ignaro di essere il padre del ragazzo, che intanto ha cambiato sesso diventando Lola e ha messo incinta anche Rosa (Cruz), suora laica, rendendola sieropositiva ("Non sei un essere umano: sei un'epidemia!"). Manuela ritrova l'amica transex Agrado (San Juan), diventa segretaria di Huma (Paredes), famosa attrice di teatro lesbica, e sostituisce sulle scene l'amante di lei Nina (Peña) tossicodipendente. L'impenitente Almodóvar ha fatto tredici, portando a perfezione la sua tecnica (la sua poetica?): mescolare le carte, girare un melodramma (un "almodramma"?) come se fosse una commedia e viceversa. Alle prese con un intrigo che per inverosimiglianza fa il paio con quello del *Trovatore* di Verdi-Cammarano, intrecciato col cinema (*Eva contro Eva*) e col teatro (*Un tram che si chiama Desiderio*), lo riscatta e lo sublima senza una stecca in un clima di allegra e solidale sorellanza e di una *pietas* sotto il segno di un sereno e grottesco stoicismo. Attrici brave o bravissime. L'argentina Roth che fa Manuela è straordinaria. Premio per la regia a Cannes 1999, 3 premi EFA (European Film Awards): film, attrice (Roth) e regia e Oscar per il miglior film straniero. Dramm. 101′ T ✱✱✱✱ ∘∘∘∘

Tutto suo padre IT. 1978 di MAURIZIO LUCIDI con ENRICO MONTESANO, CRISTIANO CENSI, MARILÙ PRATI, MANFRED FREYBERGER Comico 98′ T ✱✱ ∘∘

Tutto torna IT. 2007 di ENRICO PITZIANTI con ANTONIO CAREDDU, YONAICHI BROCH MONTANO, PIERO MARCIALIS • Dopo il Pau di *Jimmy della collina*, arriva il sardo Pitzianti, documentarista di merito che si era fatto notare con *Piccola pesca*, con un film a basso costo scritto con Antonia Iaccarino e coprodotto con Andrea Fornari e Gianluca Arcopinto. Racconta con mano leggera la difficile educazione sentimentale di Massimo, scrittore in erba che assiste ai maneggi dello zio che lo ospita e ai loschi intrighi da condominio contro una vecchia vagabonda, e s'innamora di Lorena, fascinoso trans cubano, scambiandolo per una donna, sullo sfondo di una Cagliari che somiglia all'Havana e non nasconde la sua simpatia per i reietti. La trans Broch Montano vinse il concorso di Miss Cuba. Comm. 86′ T ✱✱½ ∘

Tu vivrai (*Mix Me a Person*) GB 1962 di LESLIE NORMAN con ANNE BAXTER, DONALD SINDEN, JACK MACGOWRAN, TOPSY JANE Dramm. 116′ T ✱✱ ∘∘

24 Hour Party People (*24 Hour Party People*) GB 2002 di MICHAEL WINTERBOTTOM con STEVE COOGAN, LENNIE JAMES, SHIRLEY HENDERSON, PADDY CONSIDINE, ANDY SERKIS, SEAN HARRIS • Manchester, 1976. Tony Wilson, giornalista/conduttore/impresario della TV locale Granada Report, fonda, firmando il contratto col proprio sangue, la Factory Records, che concede piena libertà alle numerose band musicali che in quel periodo avrebbero rinnovato la musica pop-rave--punk: Joy Division, Buzzcocks, Siouxsie and the Banshees, A Certain Ratio e soprattutto gli Happy Mondays (da un loro pezzo il titolo del film). Scritto da Frank Cottrel Boyce, il film di Winterbottom cerca di conciliare la rievocazione storica dell'epoca con toni di buffoneria tossica e atmosfere alla Monty Python. Funzionano l'ambientazione nello storico club La Hacienda negli anni '80 e l'impassibile e luciferina recitazione di Coogan (che nell'isola era in gran voga, ritenuto un erede di Peter Sellers); il vivace impegno degli interpreti tra cui spicca Harris che impersona Ian Curtis dei Joy Division. Risultato: un film diseguale a ruota libera che riesce a spiegare perché, musicalmente parlando, Manchester fu soprannominata Madchester. Distribuito nel 2009 da Officine UBU. Comm. mus. 117′ G ✱✱✱ ∘∘∘

Twentynine Palms (*Twentynine Palms*) GB-USA 2003 di BRUNO DUMONT con DAVID WISSAK, KATIA GOLUBEVA Dramm. 119′ G ✱½ ∘∘

21 (*21*) USA 2008 di ROBERT LUKETIC con JIM STURGESS, KEVIN SPACEY, KATE BOSWORTH, AARON YOO, JACOB PITTS, LIZA LAPIRA, LAURENCE FISHBURNE • Ben Campbell, di famiglia operaia, è un talentuoso studente di matematica al prestigioso M.I.T. (Massachussetts Institute of Technology) che non sa come mantenersi agli studi, quando viene reclutato dal prof. Rosa, guida di un piccolo gruppo di compagni che stanno imparando a giocare in modo scientifico al "blackjack" e a vincere nei casinò di Las Vegas. Dopo le prime vincite, però, il gioco si fa sempre più duro. Scritto da Peter Steinfeld e Allan Loeb e basato sul romanzo *Bringing Down the House* (ovvero *Blackjack Club*) di Ben Mezrich, ispirato a una storia vera. Nella prima ora il film funziona e coinvolge. Il guaio è che ne dura 2, diventando ripetitivo e prolisso man mano che si avvicina al drammatico finale. Il regista australiano aveva fatto meglio nei film precedenti. Thrill. 123′ T ✱✱ ∘∘

Twilight① (*Twilight*①) USA 1998 di ROBERT BENTON con PAUL NEWMAN, GENE HACKMAN, SUSAN SARANDON, REESE WITHERSPOON, STOCKARD CHANNING, JAMES GARNER, GIANCARLO ESPOSITO • Harry Ross, vecchio e un po' prostatico detective privato, si occupa di un suo amico attore, malato di cancro, sottoposto a ricatto con la moglie irrequieta. L'indagine fa uscire molti scheletri dall'armadio insieme a più di un morto ammazzato. Scritto dal regista con Richard Russo, è un malinconico film che cerca di recuperare temi e atmosfere del cinema noir del ventennio 1949-59. Diretto e recitato con competenza, ma "come altri esercizi di genere di R. Benton, è l'opera di un fan piuttosto che di un vero artigiano" (Bob Baker). Uscito in cassetta e alla TV. Nero 94′ G ✱✱ ∘∘

Twilight② (*Twilight*②) USA 2008 di CATHERINE HARDWICKE con KRISTEN STEWART, ROBERT PATTINSON, TAYLOR LAUTNER, BILLY BURKE, PETER FACINELLI • Quando la mamma trova un fidanzato, la 17enne Bella va dal papà, nella cittadina di Forks. A scuola conosce Edward, bello impossibile, che ha la sua stessa età ma ce l'ha dal 1918: è un vampiro che vive in una famiglia di vampiri che hanno scelto di nutrirsi di sangue animale e lasciar stare gli umani. È il 1° dei 4 best seller della bigottona mormone Stephenie Meyer, venduti in milioni di copie, fenomeno di culto presso i giovanissimi di tutto il mondo. E dietro la macchina da presa c'è un'esperta in film per adolescenti, la Hardwicke, promossa con *Thirteen - 13 anni* (2003), messa in standby con i successivi *Lords of Dogtown* e *Nativity*. La combinazione – che avrebbe dovuto essere vincente – è un fallimento: il thriller sentimentale precipita continuamente nel ridicolo involontario, i dialoghi sciocchini fanno venire l'acidità, i giovani attori sono impacciati, la tempesta ormonale – ma il rapporto resta platonico, come si conviene ad adolescenti perbene – si manifesta con *slow motion*, sovraesposizioni e colpi di carrellate circolari. Ma ai ragazzini piace. Fant. 122′ (RAG.) ✱✱ ∘∘∘∘

The Twilight Saga: New Moon (*The Twilight Saga: New Moon*) USA 2009 di CHRIS WEITZ con KRISTEN STEWART, ROBERT PATTINSON, TAYLOR LAUTNER, DAKOTA FANNING, ASHLEY GREENE • Bella compie 18 anni e va in crisi: lei invecchierà mentre Edward resterà sempre giovane e la lascerà. Lui si sente incapace di proteggerla e se ne va. Lei si fa consolare da Jakob, ma lui è un licantropo, quindi nemico dei vampiri. Nel 2° capitolo (2006) tratto dai best seller di Stephenie Meyer (2 milioni e mezzo di copie vendute in Italia e 53 milioni nel mondo) emergono le velleità romantico-shakespeariane e la situazione peggiora. In una cornice da leccato videoclip, una popolazione di giovani attori inespressivi si muove in una vicenda più sentimentale che fantastica, con dialoghi insostenibili. Interminabili 130 minuti, forse anche per gli appassionati della serie, ma gli adolescenti accorrono. Segue un 3° capitolo. Fant. 130′ (RAG.) ✱½ ∘∘∘∘

The Twilight Saga - Eclipse (*The Twilight Saga - Eclipse*) USA 2010 di DAVID SLADE con KRISTEN STEWART, ROBERT PATTINSON, TAYLOR LAUTNER, ASHLEY GREENE, BRYCE DALLAS HOWARD, DAKOTA FANNING • *Cult* o *trash*? Cinematograficamente è *trash*, come fenomeno è *cult*. Al 3° episodio cambia la regia, non la sceneggiatrice Melissa Rosenberg, che lavora in sintonia con l'autrice dei libri Stephenie Meyer. Si prendono tutti molto sul serio. Per forza: in 5 anni i romanzi hanno venduto 100 milioni di copie in 50 paesi. Il 2° film costò il doppio del 1° e il 3° più del 2°: più azione, migliori effetti speciali. La divisione in umani, vampiri (che possono essere buoni, cattivi o feroci) e licantropi ha catturato il pubblico giovanile. Gli uomini trasformati in lupi, grandi come cavalli, sono di grande impatto visivo. Piace soprattutto alle ragazzine. Inevitabile l'identificazione con Bella, la protagonista, vergine. Facile ironizzare sulle inverosimiglianze (anche nella logica del fantasy: ma il padre sceriffo non si accorge di niente?) o sui dialoghi in bilico sul comico involontario quando è costretta a scegliere tra 2 amori, il pallido vampiro Edward e il bruno muscoloso licantropo Jacob, a petto nudo sempre, e a decidere se restare umana o diventare vampira, per l'eternità vicina a Edward. Girata per 11 settimane a Vancouver, ambientata a Forke, l'azione dura 1 mese. Fant. 121′ (RAG.) ✱✱ ∘∘∘

Twinky (*Twinky*) GB 1970 di RICHARD DONNER con CHARLES BRONSON, SUSAN GEORGE, HONOR BLACKMAN, MICHAEL CRAIG, PAUL FORD, JACK HAWKINS, ORSON BEAN, TREVOR HOWARD, ROBERT MORLEY Comm. 98′ T ✱✱ ∘∘

Twin Peaks (*Twin Peaks*) USA 1990-91 di DAVID LYNCH con KYLE MACLACHLAN, MICHAEL ONTKEAN, PEGGY LIPTON, JACK NASS, RUSS TAMBLYN, JOAN CHEN, PIPER LAURIE, TROY EVANS • L'8 aprile 1990 l'ABC mise in onda il *pilot* della serie (altre 29 puntate da 48′) di Lynch (prodotta e scritta con Mark Frost che ne diresse una puntata), "vera rivoluzione dell'immaginario e dei rapporti tra cinema e televisione" (E. Martini). Ebbe un successo eccezionale, soprattutto tra il pubblico dei giovani, e originò una moda mercantile (magliette, gadget, libri, persino il diario di Laura Palmer). In Italia fu messo in onda il 9-1-1991 alle 20.30 su Canale 5. Definito il primo grande esempio di televisione d'autore made in USA. Twin Peaks è una cittadina del Nordovest, a 5 km dal confine col Canada e deve la sua prosperità al legname delle foreste di abeti e al turismo. Due eventi ne sconvolgono la quiete: il ritrovamento del cadavere nudo, avvolto nel cellophane, di Laura Palmer, 17enne di famiglia agiata, e poco dopo la ricomparsa di una sua coetanea, sadicamente torturata, dalla mente sconvolta. Arriva Dale Cooper, agente FBI, per aiutare nelle indagini Harry S. Truman, sceriffo locale. Si dipana un sordido intrigo di passioni illecite, doppie vite, commerci illegali, tradimenti, invidie, gelosie, avidità. Ognuno dei personaggi coinvolti ha qualcosa da nascondere. A prescindere dalle puntate successive, questo *pilot* (con sottotitoli) è una bella detective story che inquieta e perturba, di una violenza mostrata soltanto nei suoi effetti ed esposta come il frutto di una "malattia" che Lynch lascia sospesa, quasi astratta, ma significativa. È una lezione di stile anche nel disegno dei personaggi. Del pilota originale (95′) fu distribuita solo in vhs questa versione estesa che chiude la vicenda con un finale alternativo in cui l'assassino di Laura viene scoperto. Giallo 120′ T ✱✱✱½ ∘∘∘

Twin Town (*Twin Town*) GB 1997 di KEVIN ALLEN con

Dougray Scott, Rhys Ifans, Llyr Evans, Dorien Thomas, Biddug Williams • La città dei gemelli è la gallese Swansea, patria del poeta Dylan Thomas, più volte citato nella sceneggiatura del regista e di Paul Durden. Da una parte c'è una coppia di poliziotti corrotti che trafficano in cocaina con l'appoggio di un ricco e rispettabile cittadino. Dall'altra due "gemelli" svitati che – grazie all'abuso di colla solvente, tipica droga dei poveri – combinano guai a ripetizione, disturbando le feste, decapitando le cagnette dei ricchi e rubando le loro auto. È una commedia nera urbana ad alta velocità in cui, non senza demagogia, la simpatia è rivolta ai due anarcoidi dementi (interpretati con losca energia da Evans e Ifans), mentre si tira facilmente al bersaglio contro l'ipocrisia e la corruzione della maggioranza silenziosa. Grott. 99' G ✱✱½ oo

Twister (*Twister*) USA 1996 **di** Jan de Bont **con** Helen Hunt, Bill Paxton, Cary Elwes, Jami Goetz, Lois Smith, Alan Ruck, Philip Seymour Hoffman • Due coniugi alla vigilia del divorzio, entrambi *stormchaser* (cacciatori di uragani), si rimettono insieme per inseguire un *Twister* (sinonimo americano dello spagnolesco *tornado*, tempesta a vortice di terrificante potenza distruttiva) che devasta le pianure dell'Iowa e dell'Oklahoma. È soltanto in parte vero che il protagonista di questo film catastrofico Amblin-Warner siano gli effetti speciali. C'è anche la natura selvaggia, ostile e incontrollabile che può incutere spavento e angoscia: nelle praterie del Midwest i tornado sono in media un centinaio all'anno, di varia intensità. Con l'apporto dei tecnici delle ILM, degli sceneggiatori Michael Crichton e Anne-Marie Martin, sua moglie, e di Kathleen Kennedy, produttrice di *E.T.* e *Jurassic Park*, l'olandese de Bont è riuscito a fare del tornado, furiosa incarnazione del vento, un personaggio. È anche un film sul lavoro umano, sulla rischiosa professione degli *stormchaser*, le due squadre di scienziati e tecnici che inseguono e studiano il fenomeno per carpirne i segreti e potere così prevederli. La sua dimensione fantastica e mitica non è trascurabile. Appena accennata la constatazione che il nostro pianeta è climaticamente malato e squilibrato per colpa di chi lo abita. Dramm. 114' T ✱✱✱ ooo

2Fast 2Furious (*2Fast 2Furious*) USA 2003 **di** John Singleton **con** Paul Walker, Tyrese, Eva Mendes, Ludacris, Amaury Nolasco, Devon Aoki, Michael Ealy Sport. 105' T ✱½ ooo

Two Lovers (*Two Lovers*) USA 2008 **di** James Gray **con** Joaquin Phoenix, Gwyneth Paltrow, Vinessa Shaw, Isabella Rossellini, Elias Koteas, John Ortiz • Salvato da un tentato suicidio nel fiume Hudson, Leonard torna a casa dei genitori a Coney Island nel quartiere russo-ebraico di Brighton Beach, trova la bruna, dolce e forte Sandra, che s'innamora di lui, e la bionda, incostante e problematica Michelle, pazza d'amore per un altro, sposato, ed è lui a provare per lei la stessa ossessione passionale. Vagamente ispirata a Dostoevskij (*Le notti bianche*), la storia, scritta da Gray con R. Menello, sembra avviata a un finale tragico che,-invece, è solo amaro, malinconico. Non a caso l'hobby di Leonard è la fotografia. L'autore gli affida il suo sguardo, quello di contemplare il proprio futuro, indeciso tra i rischi di un'avventura romantica e la sicurezza di un sentimento meno caldo ma più confortevole. 1° film non d'azione violenta del 40enne Gray, di origini ebreo-russe, è un'opera intimista adulta per spettatori adulti, disposti ad apprezzare le sfumature delle relazioni sentimentali che sono il linguaggio tipico delle donne e di cui, tolte rare eccezioni, gli uomini non conoscono nemmeno l'alfabeto. Sent. 110' T ✱✱✱½ ooo

Two Much - Uno di troppo (*Loco de amor - Two Much*) USA-Sp. 1996 **di** Fernando Trueba **con** Antonio Banderas, Melanie Griffith, Daryl Hannah, Danny Aiello, Joan Cusack, Eli Wallach, Austin Pendleton Comm. 118' T ✱✱ oo

Two Sisters (*Janghwa, Hongryeon*) Kor. 2003 **di** Ji-woon Kim **con** Lim Su-jeong, Kim Kap-su, Yum Jung-ah, Mun Geun-yeong • Le due sorelle Su-yeon e Su-mi seguono in una villa di campagna il padre e la sua seconda moglie che, nel ricordo della madre morta da poco, non riescono a sopportare. È un soggiorno allucinato, impregnato di sogni mortuari. Su-yeon è spaventata da un armadio che, secondo lei, contiene qualcosa di orrendo, mentre la sorella cerca di difenderla dalle angherie della matrigna. Imparentata da lontano con *Shining* di Kubrick (le due gemelline dell'Overlook Hotel) è una storia di fantasmi che non lo sono (nati dagli incubi ingannatori di Su-mi), un horror isterico che vira "nel melodramma, enfatizzato da mozartiani dispieghi di archi" (A. Bertani) dove ci si odia, ma non si uccide. Approda a un finale dove la verità dei fatti "viene alla luce in un'atmosfera di colpevolezza diffusa, quasi come se assassini, in realtà, fossero tutti". Non mancano nella regia ambizioni stilistiche che spesso tracimano nel manierismo. Ispirato alla fiaba coreana *Janghwa heungryeonjeon*. Thrill. 115' G ✱✱½ oo

Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi (*Two Weeks Notice*) USA 2002 **di** Marc Lawrence **con** Hugh Grant, Sandra Bullock, David Haig, Alicia Witt, Dana Ivey, Robert Klein, Heather Burns, Dorian Missick • George Wade è un miliardario donnaiolo del settore immobiliare che ha voglia di divertirsi più che di lavorare; Lucy Kelson è un avvocato, impegnata come ambientalista, che si batte per evitare la distruzione di una storica palazzina a Long Island. S'incontrano, non si piacciono, litigano, si innamorano, si lasciano. Doppia lieta fine obbligata, per la coppia e per la palazzina. La storia è una sagra del già visto, ma dovrebbe contare il modo in cui si racconta. Purtroppo a Hollywood il brio della *sophisticated comedy* è soltanto un ricordo del lontano passato. Non sanno più scriverle. Non lo sa, comunque, Lawrence (nulla da spartire con l'omonimo caratterista), sceneggiatore che qui passa alla regia. È il 7° film finanziato dalla società di S. Bullock e il 5° di cui l'attrice è produttrice e protagonista. Comm. 100' T ✱½ ooo

Tzigana - Valzer d'amore (*Bitter Sweet*) USA 1940 **di** W.S. Van Dyke II **con** Jeanette MacDonald, Nelson Eddy, George Sanders, Felix Bressart, Lynne Carver, Ian Hunter • 2ª versione filmica dell'omonima operetta (1929) di Noël Coward, prodotta dalla M-G-M in un brillante Technicolor (O.T. Marsh, A. Davey). Figlia di una ricca vedova inglese e promessa a un baronetto, la fulva Sara s'innamora del suo maestro di canto, Carl Linden, e fugge con lui a Vienna dove si sposano. Poveri, ma felici. L'assidua corte di un nobile ufficiale austriaco provoca un duello in cui Carl muore, dopo aver lasciato, inedita, l'operetta *Tzigana*. Un impresario la mette in scena con Sara protagonista. Grande successo. La vedova si sottrae ai festeggiamenti per rifugiarsi nella stanza in affitto dove ha vissuto felice con il suo Carl. La colonna musicale, scritta da Coward, è ancora piacevole, ma il mestiere del regista, più abile nei film d'azione, non riscatta la fragile e pretestuosa linea narrativa. Distribuita in Italia nella stagione 1952-53. Comm. mus. 94' T ✱✱ ooo

u, U

U-Boot 96 (*Das Boot*) RFT 1981 **di** Wolfgang Petersen **con** Jürgen Prochnow, Herbert-Arthur Grönemeyer, Klaus Wennemann, Hubertus Bengsch, Martin Semmelrogge, Erwin Leder, Martin May • Nell'autunno del 1941 un sommergibile tedesco ha il porto di La Rochelle come base delle sue incursioni nell'Atlantico. Dopo alcuni mesi e diverse missioni pericolose i 43 giovani componenti dell'equipaggio sono ridotti a un branco di larve allucinate. A La Rochelle saranno massacrati nel corso di un apocalittico attacco aereo britannico. Costato 25 milioni di marchi, ebbe un enorme successo sul mercato tedesco (3 milioni di spettatori) e fu venduto in decine di paesi (nei mercati di lingua inglese come *The Boat* in 149 minuti). C'è anche un'edizione di 229 minuti per la TV messa in onda a puntate nel 1997. Nel 1996 il regista ne curò un'edizione di 206 minuti. Pur con un'abile tecnica di un colpo al cerchio e uno alla botte, la dimensione antimilitarista è evidente. Le sue qualità sono sul versante descrittivo, nella claustrofobica tensione (anche sonora) della vita a bordo: paura, sudore, sporcizia, affanno, isteria. Goffo doppiaggio italiano. Tratto da un romanzo autobiografico (1974) di Lothar Günther Buchheim. 6 candidature ai premi Oscar. 1° premio al Festival Nautico di Cartagena 1982. Guerra 140' (149') T ✱✱½ oooo

Ubriaco d'amore (*Punch-Drunk Love*) USA 2002 **di** Paul Thomas Anderson **con** Adam Sandler, Emily Watson, Philip Seymour Hoffman, Luis Guzmán, Mary Lynn Rajskub, Lisa Spector • Con un passato familiare (sette sorelle!) che non passa, il goffo Barry coabita nella San Fernando Valley (California) con una pacata nevrosi che ogni tanto scarica in solitarie esplosioni di violenza. Nell'amore per l'inglesina Lena trova la forza di uscire dalla sua autistica apatia per affrontare dei ricattatori. E la vita. Dopo l'ambizioso, magnificato e sopravvalutato *Magnolia* P.T. Anderson abbassa la mira sul registro leggero con una commedia "sbilanciata, asimmetrica, deliberatamente obliqua rispetto ai canoni del genere" (P. Cherchi Usai). L'asimmetria non sta nel plot lineare e prevedibile come sono le favole d'amore, ma nel grottesco stralunato della prima mezz'ora e negli incidenti di percorso. Il sospetto di un esercizio di bravura fine a sé stesso è fondato, ma si deve ammirarne il brio intelligente, anche nella direzione della recitazione: riuscire a rendere buffo e godibile Sandler, divo TV espressivo come un paracarro, non è impresa da poco. Comm. 95' T ✱✱✱ oo

U-Carmen e Khayelitsha (*U-Carmen and Khayelitsha*) SA 2005 **di** Mark Dornford-May **con** Pauline Malefane, Andile Tshoni, Lungelwa Tshoni, Zorro Sidloyi, Andiswa Kedama • Versione filmata di uno spettacolo di grande successo in idioma Xhosa messo in scena dalla compagnia Dimpho Di Kopane ("talenti combinati"), fondata a Città del Capo nel 2000 dal regista e dal direttore d'orchestra Charles Hazlewood. La musica di G. Bizet è arrangiata e mescolata con canzoni popolari sudafricane. Sceneggiata dal regista con 2 attrici-cantanti (Kedama, Malefane), la storia segue quella del libretto con varianti. Manca ovviamente la corrida, dunque il personaggio di Escamillo (ma viene ucciso un toro); don José si chiama Jongi e fa il poliziotto; i contrabbandieri del 3° atto spacciano droga in pillole. Fotografia (Giulio Biccari) di stile semidocumentaristico con cineprese super16 leggere. Girato a Seville, quartiere della *township* (baraccopoli abitata da neri) Khayelitsha con la partecipazione di 1000 comparse. Carmen è Malefane, mezzosoprano dai primi piani intensi e dalle curve ridondanti che sarebbe piaciuta a Fellini, ma anche i cantanti maschi che sbavano per lei hanno la panza (i canoni occidentali in voga oggi di una bellezza corporea dalle linee sdutte non sono universali...). Della fatale protagonista si sottolinea l'assillo di libertà. Lo sfondo realistico della *township* ha forza e senso nella 1ª parte, ma nella 2ª si stempera in una prolissità ripetitiva. Belle invenzioni audiovisive (la sequenza notturna dei contrabbandieri, il finale), ma la regia appare insicura nel passaggio dal palcoscenico alla realtà del contesto. Inatteso Orso d'oro a Berlino 2005. Oper. 120' T ✱✱✱ oo

Uccellacci e uccellini It. 1966 **di** Pier Paolo Pasolini **con** Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Rossana Di Rocco, Rosina Moroni, Lena Lin Solaro, Riccardo Redi • Padre e figlio, in giro per il mondo, incontrano un corvo parlante (con la voce di Francesco Leonetti) che gli fa la morale, secondo la filosofia razionale di un intellettuale marxista. Quando si stancano delle sue chiacchiere, lo mangiano. Film-saggio di stimolante originalità, il 4° film lungo di P.P.P., operetta poetica nella lingua della prosa, propone in brevi favole e in poetici aneddoti una riflessione sui problemi degli anni '60: crisi del marxismo, destino del proletariato, ruolo dell'intellettuale, approssimarsi del Terzo Mondo. Con la sua divagazione evangelico-francescana, è anche un apologo umoristico che in alcuni momenti ha l'umiltà e la densità del capolavoro. Due Nastri d'argento a Pasolini (soggetto) e Totò (attore). Premiato a Cannes. BN Fiab. 88' T ✱✱✱✱ oo

Gli uccelli (*The Birds*) USA 1963 **di** Alfred Hitchcock **con** Rod Taylor, Tippi Hedren, Suzanne Pleshette, Jessica Tandy, Veronica Cartwright • A Bodega Bay, cittadina californiana vicino a San Francisco, gli uccelli, specialmente gabbiani e corvi, cominciano ad attaccare in gruppo gli esseri umani con implacabile ferocia. Da un racconto di Daphne Du Maurier, liberamente sceneggiato da Evan Hunter che punta molto sul tempo dell'attesa. Unico film fantastico nella carriera di Hitchcock, comincia in cadenze di commedia mondana e termina nei toni di un'allegoria apocalittica, basata sulle 3 unità della tragedia classica (luogo, tempo, azione). Inquietante, non soltanto impressionante. Trucchi animati di Ub Iwerks. La colonna sonora di Bernard Herrmann è senza musiche, composta soltanto di rumori e strida di uccelli, deformati e ritmati come in una partitura. Aperto a ogni tipo di interpretazione (politica, religiosa, sociale, erotica, ecologica), è stata letta anche come una parabola cristiana: attaccati dai volatili, gli uomini imparano a essere più umani, più solidali, ad amarsi. Accoglienze critiche in gran parte negative quando uscì. Thrill. 120' G ✱✱✱✱ ooo

Gli uccelli vanno a morire in Perù (*Oiseaux vont mourir au Pérou*) Fr. 1968 **di** Romain Gary **con** Jean Seberg, Maurice Ronet, Pierre Brasseur, Jean-Pierre Kalfon, Danielle Darrieux Dramm. 95' G ✱ oo

L'uccello dalle piume di cristallo It.-RFT 1970 **di** Dario Argento **con** Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi, Mario Adorf, Umberto Raho • Di passaggio a Roma, un giovane scrittore americano assiste al tentato omicidio di una donna. Il sospettato n. 1 è proprio lui, ma l'assassino colpisce ancora più volte e tenta di uccidere lo stesso scrittore. La polizia brancola nel buio. 1° film del 30enne Argento che conserva ancora, come nei 2 successivi, quella struttura del giallo (chi è il colpevole) che da *Suspiria* (1977) in poi sarà polverizzata e abbandonata per al-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

cuni anni. Oltre alla parte visiva, affidata alla fotografia di V. Storaro, hanno grande importanza suoni, rumori, amplificazioni e distorsioni. Thrill. 96′ S ✱✱✱ ○○○

L'uccello di Paradiso (*Bird of Paradise*②) USA 1951 di Delmer Daves con Louis Jourdan, Jeff Chandler, Debra Paget, Everett Sloane, Jack Elam Avv. 100′ T ✱✱ ○○

L'uccello migratore It. 1972 di Steno con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gianrico Tedeschi • Andrea Pomeraro, professore di storia, viene trasferito dalla Sicilia in un liceo romano dove viene contestato dagli studenti e diffamato da una collega maniaca sessuale. Si mette alla testa dei contestatori e finisce in prigione dove continua a insegnare. L'agile commedia, bene oliata macchina per far ridere, lascia a ogni personaggio lo spazio a lui congeniale. C'è posto anche per il lato grottesco che smussa quello serio. Comm. 102′ G ✱✱½ ○○○

L'uccello tutto nero (*The Black Bird*) USA 1975 di David Giler con George Segal, Stéphane Audran, Signe Hasso, Lionel Stander, Elisha Cook Jr., Lee Patrick Comm. 98′ T ✱ ○○

Ucciderò un uomo (*Que la bête meure*) Fr.-It. 1969 di Claude Chabrol con Michel Duchaussoy, Caroline Cellier, Jean Yanne, Anouk Ferjac, Maurice Pialat • Dal romanzo *The Beast Must Die* di Nicholas Blake: un vedovo, scrittore di racconti per l'infanzia, perde il figlio, ucciso da un pirata della strada. Si mette alla ricerca dell'assassino di cui, per vendicarsi, diventa amico. Uno Chabrol di buona annata. Col tema della vendetta s'intrecciano quelli dello scambio della colpa, dell'amore, della riflessione morale sulla duplicità dell'uomo. Dramm. 114′ G ✱✱✱½ ○○○

Ucciderò Willie Kid (*Tell Them Willie Boy Is Here*) USA 1969 di Abraham Polonsky con Robert Redford, Robert Blake, Katharine Ross, Susan Clark, Barry Sullivan, Charles McGraw • Nel 1909, a conquista e colonizzazione ormai completate, un pellerossa (Blake) uccide per legittima difesa il padre della sua donna Lola (Ross) e fugge con lei. La caccia è guidata da un riluttante sceriffo (Redford) che non condivide il feroce isterismo della comunità bianca di cui è alle dipendenze. Tragico epilogo. 2ª regia, dopo *Le forze del male* (1948), dello sceneggiatore e scrittore ebreo A. Polonsky, vittima della "caccia alle streghe" maccartista. "Attraverso una lenta caccia, un lento inseguimento, si assiste a una lenta, e perciò stesso più violenta e inchiodante, messa a morte dell'americano per eccellenza: l'indiano" (G. Fofi). Dal romanzo *Willie Boy* di Harry Lawton uno dei western critici più lucidi della nuova Hollywood, uscito in un anno memorabile per il cinema della frontiera: *Il mucchio selvaggio*, *Butch Cassidy*, *Il Grinta*, *La notte dell'agguato*. "Non è un film sugli indiani: è un film su di me" (A. Polonsky). Originale commento musicale di Dave Grusin. West. 97′ T ✱✱✱✱ ○○

Uccidete il vitello grasso e arrostitelo It. 1970 di Salvatore Samperi con Jean Sorel, Marilù Tolo, Maurizio Degli Esposti, Gigi Ballista, Noris Fiorina, Pier Paolo Capponi Dramm. 92′ G ✱✱ ○○

Uccidete la colomba bianca (*The Package*) USA 1989 di Andrew Davis con Gene Hackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones, John Heard, Dennis Franz, Pam Grier, Reni Santoni • Ritenuto responsabile di negligenza per un attentato in cui ha perso la vita un generale USA che stava concludendo accordi con l'URSS sul disarmo nucleare, un sergente è rimosso e incaricato di scortare un militare deferito alla corte marziale da Berlino a Washington. Il sorvegliato scappa e lui scopre di essere coinvolto in un intrigo internazionale. Thriller politico con un'esplicita denuncia dell'oltranzismo militare dei "falchi" del Pentagono. Davis dirige il traffico con robusta destrezza, aiutato dal carisma e dalla sobrietà di Hackman. Spion. 108′ T ✱✱ ○○

Uccidete Rommel It. 1969 di Al Bradley con Anton Diffring, Carl Parker, Ugo Adinolfi, Rudi Roman, Walter Maestosi Guerra 99′ T ✱✱ ○○

Uccidi, uccidi ma con dolcezza (*My Lover, My Son*) GB 1969 di John Newland con Romy Schneider, Donald Houston, Dennis Waterman, Patricia Brake, William Dexter • Sposata con industriale londinese, Francesca ha una morbosa passione per il figlio diciassettenne nel quale rivede un amante scomparso. In una violenta lite il figlio colpisce il padre e lei lo finisce. Rimarrà sola. R. Schneider in trasferta inglese. Tratta dal romanzo *Reputation for a Song* di Edward Grierson, la sceneggiatura è turgidamente enfatica. Regia corretta, attori mediocri. Dramm. 96′ S ✱✱ ○○

U-112 assalto al "Queen Mary" (*Assault on a Queen*) USA 1966 di Jack Donohue con Frank Sinatra, Virna Lisi, Anthony Franciosa, Richard Conte, Alf Kjellin • Comperano all'asta un sommergibile tedesco in disarmo per rapinare in pieno oceano il transatlantico *Queen Mary*. Nel quadro del glorioso sottogenere del "colpo grosso", lo spunto – preso da un romanzo di Jack Finney, sceneggiato dall'esperto televisivo Rod Serling – è tra i più bizzarri, ma il risultato delude per l'incertezza del tono e la regia anonima. Musiche di Duke Ellington. Avv. 106′ T ✱✱ ○○

U-571 (*U-571*) USA 2000 di Jonathan Mostow con Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, Jake Weber, Dave Power, Derk Cheetwood • Il sommergibile tedesco U-571, a bordo del quale c'è Enigma, strumento di codifica e decodifica di radiocomunicazioni, è in avaria in fondo al mare. Camuffato da U-Boot, il vecchio sottomarino USA S-33 lo raggiunge e trafuga il prezioso Enigma, ma viene affondato a sua volta. Riusciranno i nostri eroi a salvarsi? Ispirato a un episodio autentico, di cui però fu protagonista la Marina britannica (dell'appropriazione indebita si lamentarono gli inglesi), scritto dal regista con Sam Montgomery e David Ayer, è un classico film di guerra sottomarina che si riallaccia idealmente al cinema bellico hollywoodiano degli anni '40-'50 (specialmente *Duello nell'Atlantico*, 1957). Mostow mette la sordina al versante celebrativo della storia, ne sottolinea la tensione claustrofobica, esalta coraggio, spirito di gruppo, cameratismo, capacità di sacrificio dei personaggi. Quasi tutto prevedibile e già visto, ma raccontato con competenza. Guerra 116′ (RAG.) ✱✱½ ○○○

L'udienza It.-Fr. 1971 di Marco Ferreri con Enzo Jannacci, Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Vittorio Gassman, Alain Cuny • Amedeo (Jannacci), mite ufficiale in congedo, va da una città del Nord a Roma per parlare col Papa, a quattr'occhi, "anche nel suo interesse". Ci prova inutilmente per mesi... Kafka (*Il castello*) c'è, ma è lontano. Tutto è realistico e diretto, legato a una precisa realtà, nulla è metaforico in questo film, scritto da Ferreri con Rafael Azcona e Dante Matelli, che pure è una sola grande metafora, leggibile a 3 livelli: 1) politico: sul potere; 2) religioso: lo "scandalo" è raddoppiato perché, per un credente, il Papa non è un potente qualsiasi, ma fratello e padre, rappresentante del Cristo in Terra; 3) psicanalitico: un'affannosa e tormentata ricerca del padre. Tenero e atroce, allegramente beffardo nei toni e amaro nel fondo, tutt'altro che pessimista, ha la traiettoria di una sassata. Non mancano le scorie e i momenti incerti, ma poco intaccano la sostanza di un film importante e sottovalutato. Grott. 112′ G ✱✱✱✱ ○○

Uffa papà quanto rompi! (*How Sweet It Is!*) USA 1968 di Jerry Paris con James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, Paul Lynde, Marcel Dalio, Terry-Thomas • Per sottrarsi all'attenzione possessiva della madre, sedicenne americano parte in vacanza per l'Europa con la sua bella. Per tenerlo d'occhio i genitori lo seguono di nascosto. Molti equivoci e lieta fine. È una di quelle farse familiari in cui il comportamento degli adulti è assai più giovanile di quello dei minorenni. Alcune buone situazioni comiche e ottimi caratteristi tra cui Vito Scotti, il cuoco. Comm. 99′ (RAG.) ✱✱ ○○○

Ufficiale e gentiluomo (*An Officer and a Gentleman*) USA 1981 di Taylor Hackford con Richard Gere, Debra Winger, Louis Gossett Jr., David Keith, Lisa Blount, Robert Loggia, Lisa Eilbacher, David Caruso • In un'accademia militare americana sergente di colore fa vedere i sorci verdi alle sue reclute. Amoretti. Conciliazione finale. Un film della più bell'acqua reazionaria con un interessante parallelo tra vita militare e istituzione matrimoniale. Abbasso i conflitti di classe, viva i buoni sentimenti! Oscar per Gossett Jr. e per la canzone "Up Where We Belong" di Jack Nitzsche, Buffy Sainte-Marie e Will Jennings. Dramm. 125′ T ✱✱½ ○○○○

Ulisse It. 1954 di Mario Camerini con Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Rossana Podestà, Franco Interlenghi, Elena Zareschi, Jacques Dumesnil, Evi Maltagliati, Alessandro Fersen, Mario Feliciani, Alberto Lupo • Mentre a Itaca Penelope (Mangano) tiene a bada i Proci, attendendo col figlio Telemaco (Interlenghi) il ritorno del marito, Ulisse (Douglas) si sveglia sulla spiaggia dell'isola dei Feaci, incontra Nausicaa (Podestà) e, ritrovata la memoria, rievoca le sue peripezie (Polifemo; le Sirene; la maga Circe). Con una nave messa a sua disposizione dal re Alcinoo (Dumesnil) riparte, approda a Itaca e liquida i Proci con una strage. Dall'*Odissea* (sec. VIII-VII circa a.C.) di Omero, il film italiano più costoso del dopoguerra, prodotto da Ponti-De Laurentiis per la Lux, con 7 firme (tra cui quelle di F. Brusati, Ennio De Concini, Ben Hecht, Irwin Shaw) in una sceneggiatura abilmente strutturata in flashback con qualche idea notevole (la stessa interprete – S. Mangano – per Penelope-Circe; il canto delle sirene con le voci camuffate di Penelope e Telemaco) e ottimi effetti speciali di Eugen Shüfftan. La fotografia è di Harold Rosson. Modellato sulla misura del suo interprete hollywoodiano, l'eroe è atletico e scattante, sprezzante di ogni superstizione, avido di conoscenza, diviso tra la curiosità del mondo e il bisogno di sicurezza, di famiglia. Altri film dal poema omerico: *L'Odissea* (1911) di Francesco Bertolini e Adolfo Padoan (1925 metri); *Odissea* (1968), sceneggiato TV in 8 puntate di Franco Rossi, protagonista Bekim Fehmiu. Ne fu fatta un'edizione cinematografica di 106 minuti: *Le avventure di Ulisse*. Avv. 103′ (RAG.) ✱✱½ ○○○○○

L'ultima Africa (*The Last Elephant*) USA 1990 di Joseph Sargent con John Lithgow, Isabella Rossellini, James Earl Jones, Tony Todd Avv. 100′ T ✱ ○○

L'ultima alba (*Tears of The Sun*) USA 2003 di Antoine Fuqua con Bruce Willis, Monica Bellucci, Cole Hauser, Eamonn Walker, Johnny Messner, Nick Chinlund, Tom Skerritt Guerra 121′ T ✱½ ○○

L'ultima avventura It. 1932 di Mario Camerini con Armando Falconi, Diomira Jacobini, Carlo Fontana, Cesare Zoppetti, Pino Locchi BN Comm. 74′ T ✱½ ○○

L'ultima battaglia del generale Custer (*Tonka*) USA 1958 di Lewis R. Foster con Sal Mineo, Philip Carey, Jerome Courtland, Rafael Campos West. 97′ (RAG.) ✱✱ ○○

L'ultima battuta (*Punchline*) USA 1988 di David Seltzer con Sally Field, Tom Hanks, John Goodman, Mark Rydell, Kim Greist, Pam Matteson, Taylor Negron, Paul Mazursky • Lei è una casalinga insoddisfatta, lui un ex studente di medicina. Cercano entrambi di fare gli attori comici. Un talent scout li scopre: lei rinuncia al successo per i bambini; lui, innamorato di lei, segue la sua vocazione di far ridere gli altri. Scritto, sceneggiato e diretto da Seltzer, sarebbe uno dei tanti prodotti medi del cinema americano se non fosse per gli attori (specialmente il giovane bravissimo Hanks) e per la descrizione aguzza dell'ambiente teatrale. Oltre a Rydell – credibile manager trafficone – appare anche un altro regista, Mazursky. Comm. 128′ T ✱✱½ ○○

L'ultima beffa di Don Giovanni (*The Great Garrick*) USA 1937 di James Whale con Brian Aherne, Edward Everett Horton, Olivia De Havilland, Lionel Atwill, Melville Cooper, Lana Turner • Quando il famoso attore inglese David Garrick (1717-79) arriva a Parigi per una serie di spettacoli, un gruppo di componenti della Comédie Française decide di dargli una lezione per punirlo della sua arroganza, ma lui li ricambia con la stessa moneta. Scritta da Ernest Vajda, è un'elegante, divertente commedia romantica con un'ambientazione assai accurata, sostenuta da un cast di prim'ordine. Il britannico Whale è un regista da riscoprire prima ancora che da rivalutare. BN Comm. 91′ T ✱✱✱ ○○

L'ultima caccia (*The Last Hunt*) USA 1956 di Richard Brooks con Robert Taylor, Stewart Granger, Lloyd Nolan, Debra Paget, Russ Tamblyn • Da un romanzo di Milton Lott. 1883, Dakota: famoso cacciatore di bisonti e uomo crudele e sanguinario, si fa odiare da tutti. Quando poi maltratta un'indiana di cui si è innamorato un collega, è la guerra. Western onesto (come il suo regista), insolito (perché mostra i cacciatori di bisonti), coraggioso (perché ricorda che all'origine degli Stati Uniti di oggi c'è il genocidio di un popolo e una catastrofe ecologica), efficace (perché ai temi antirazzisti di fondo corrispondono i personaggi e le loro azioni). "Rifiuto di prendere un'arma perché è un modo di essere", dice in sostanza L. Nolan e, se si è visto il film come si deve, non si sorride. West. 108′ T ✱✱✱ ○○○

L'ultima carica (*Pampa barbara*) Arg. 1945 di Lucas Demare, Hugo Fregonese con Francisco Petrone, Luisa Vehil, Domingo Sapelli, Maria Esther Gamas, Tito Alonso, Judith Sulian • Nel 1830, per mettere un freno alle diserzioni della guarnigione di un forte in una zona esposta agli attacchi degli indo-americani, il comandante De Castro (Petrone) decide di far venire da Buenos Aires, reclutandole con la forza nei bassifondi, un gruppo di donne. Il loro viaggio verso il forte è segnato da drammatici episodi. In coregia con Demare, apprezzato regista di *La guerra gaucha* (1942), è il debutto di Fregonese che in un film squilibrato, palesemente influenzato dalla lezione di John Ford, lascia il suo segno con un certo barocchismo stilistico, un'insolita crudeltà nelle scene di azione e una forte dose di misoginia latente. Nel 1950 Fregonese passò a Hollywood, prima tappa di un lungo vagabondaggio professionale che lo portò in diversi Paesi europei, Italia compresa. Nel 1965 tornò in patria realizzando *El Cjorro* (*Pampa salvaje*), rifacimento di questo film (*Pampa barbara*). BN Avv. 95′ G ✱✱½ ○○○

L'ultima carovana① 1931 Vedi **Il fuciliere del deserto**

L'ultima carovana② (*The Last Wagon*) USA 1956 di Delmer Daves con Richard Widmark, Felicia Farr, Susan Kohner, Tommy Rettig, Nick Adams, Carl Benton Reid • Nel 1875 in Arizona una carovana di coloni in cerca di una terra dove potersi fermare attraversa zone infestate da ogni forma di pericolo. Assai ben girato in Cinemascope da Daves che nel western dà il suo meglio. Tutti gli ingredienti giusti al momento giusto. Widmark in forma come meticcio. West. 99′ T ✱✱✱ ○○○

L'ultima carrozzella It. 1943 di Mario Mattòli con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Lauro Gazzolo, Tino Scotti, Olga Solbelli, Paolo Stoppa, Anita Durante • Vetturino romano tradizionalista proibisce alla figlia di sposare un tassista. Accusato da una sciantosa del furto di un brillante, finisce in tribunale. Vero film "de noantri", romano e romanesco a 18 carati, degno del Belli. C'è la firma di Fellini giovanissimo alla sceneggiatura insieme a quella di Fabrizi. Spassosi duetti Fabrizi-Magnani. BN Comm. 90′ T ✱✱✱ ○○○

L'ultima casa a sinistra (*Last House on the Left*) USA 1972 di Wes Craven con David A. Hess, Lucy Grantham, Sandra Cassel, Marc Sheffler, Jeramie Rain • Due assassini evasi con complici rapiscono, seviziano e uccidono due ragazze. Si rifugiano poi nella casa dei genitori di una delle due... Sfruttando metodicamente ogni occasione di sensazionalismo violento, l'esordiente Craven affronta in modo becero il tema della giustizia privata. Incredibile ma vero: la storia è derivata da *La fontana della vergine* (1959) di I. Bergman. Dramm. 91′ S ✱½ ○○○

L'ultima chance It. 1973 di Maurizio Lucidi con Fabio Testi, Ursula Andress, Eli Wallach, Massimo Girotti, Howard Ross, Barbara Bach Giallo 105′ S ✱✱ ○○

L'ultima conquista (*Angel and the Badman*) USA 1947 di James Edward Grant con John Wayne, Gail Russell, Harry Carey, Bruce Cabot, Irene Rich, Tom Powers • Malvivente raccolto e curato da una famiglia quacchera scopre i veri valori della vita e decide di andarsene per non metterla nei guai. Western *old style* prodotto e interpretato da uno Wayne

in gran forma. Fresco, simpatico. Uno dei 2 film diretti da Grant, scrittore e sceneggiatore di molti meriti, specialista del West (*Hondo*, *The Alamo*, *The Comancheros*). BN Avv. 100' T ✱✱½ ○○

L'ultima coppia sposata (*The Last Married Couple in America*) USA 1979 di Gilbert Cates con George Segal, Natalie Wood, Richard Benjamin, Valerie Harper, Bob Dishy, Dom DeLuise Comm. 103' T ✱½ ○○

L'ultima corsa① (*The Great Smokey Roadblock*) USA 1976 di John Leone con Henry Fonda, Eileen Brennan, John Byner, Dub Taylor, Susan Sarandon, Austin Pendleton Comm. 84' G ✱✱ ○○

L'ultima corsa② (*Thompson's Last Run*) USA 1986 di Jerrold Freedman con Robert Mitchum, Wilford Brimley, Kathleen York, Guy Boyd • In carcere come falsario, Mitchum evade con l'aiuto di una nipotina intraprendente, ma c'è un suo amico di gioventù dall'altra parte della barricata che gli dà la caccia. Convenzionale storia di guardie e ladri in ambiente western. Sulla soglia dei 70 anni, Mitchum ha ancora il suo carisma. Film TV. Avv. 100' T ✱✱ ○○

L'ultima corvée (*The Last Detail*) USA 1973 di Hal Ashby con Jack Nicholson, Otis Young, Randy Quaid, Clifton James, Carol Kane, Michael Moriarty, Nancy Allen • Due sottoufficiali di scorta al trasferimento, da Norfolk a Portsmouth, di un marinaio condannato per furto gli diventano amici durante il viaggio, ma non possono permettersi di fargli prendere il largo. Uno dei migliori film di Ashby e una delle migliori interpretazioni di Nicholson, ammirevole per misura e premiato a Cannes. Il merito è soprattutto della sceneggiatura di Robert Towne, giustamente segnalata ai premi Oscar. Un forte ritratto dell'America amara. Comm. 105' S ✱✱✱½ ○○○

L'ultima difesa (*The Last Innocent Man*) USA 1987 di Roger Spottiswoode con Ed Harris, Roxanne Hart, David Suchet, Bruce McGill, Darrell Larson, Rose Gregorio • Da un romanzo dello scrittore e avvocato Philip M. Margolin – ispirato a un fatto vero – sceneggiato da Dan Bronson. Disinvolto avvocato ha una torbida relazione con una donna misteriosa, moglie di un suo cliente accusato di aver ucciso una donna poliziotto. Coinvolgente dramma giudiziario realizzato per la TV via cavo, ricco di suspense e con un finale a sorpresa. Dramm. 109' G ✱✱½ ○○○

L'ultima donna It.-Fr. 1976 di Marco Ferreri con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli, Renato Salvatori, Giuliana Calandra, Zouzou, Nathalie Baye • Sullo sfondo di un paesaggio industriale senza storia (Créteil, sobborgo di Parigi) Giovanni (Depardieu), ingegnere disoccupato, vive solo col figlio Pierino dopo che la moglie se n'è andata. Cerca di ricostruire un nucleo familiare con la puericultrice Valeria (Muti) che, non a torto, gli rinfaccia di essere un fallocrate possessivo. Giovanni si evira con un coltello elettrico che, nel terroristico umorismo di questo apologo politico sulla famiglia (scritto con R. Azcona e Dante Matelli), diventa un accessorio della donna: "Quello che è centrale non è il 'discorso'... ma la forza dirompente che possiede ogni situazione, quasi ogni scena" (P. Mereghetti). Livida, funzionale fotografia di L. Tovoli. Dramm. 108' G ✱✱✱ ○○○

L'ultima eclissi (*Dolores Claiborne*) USA 1995 di Taylor Hackford con Kathy Bates, Jennifer Jason Leigh, Judy Parfitt, Christopher Plummer, David Strathairn, Eric Bogosian, John C. Reilly, Ellen Muth • La cameriera Dolores Claiborne (Bates con la voce di Valeria Moriconi) è accusata di aver ucciso la sua padrona. Riemergono gli antichi sospetti di aver assassinato, molti anni prima, il violento consorte alcolizzato. Torna per l'inchiesta Selena (Jason Leigh), la figlia giornalista che da anni si è allontanata. Da un romanzo di Stephen King un film in chiave femminista, particolarmente riuscito nel confronto tra madre e figlia: Strindberg contaminato con Hitchcock. Sapiente scansione drammatica a 2 livelli temporali (passato e presente) che si intersecano su diverse tonalità cromatiche, sagacia delle rivelazioni (qualcosa di più che colpi di scena) che rilanciano più volte il racconto, suggestiva ambientazione nel Maine, poderosa e ponderosa K. Bates. Dramm. 131' G ✱✱✱ ○○○

L'ultima estate a Tangeri (*Dernier été à Tanger*) Fr. 1987 di Alexandre Arcady con Valeria Golino, Thierry Lhermitte, Roger Hanin Dramm. 117' G ✱✱ ○○

L'ultima estate del mio bambino (*Go to the Light*) USA 1988 di Mike Robe con Linda Hamilton, Richard Thomas, Piper Laurie, Ned Beatty, Brian Bonsall, Joshua Harris, Rosemary Dunsmore Sent. 100' T ✱½ ○○

L'ultima estate - Ricordi di un'amicizia (*Stolen Summer*) USA 2002 di Pete Jones con Aidan Quinn, Bonnie Hunt, Kevin Pollak, Eddie Kaye Thomas, Mike Weinberg, Peggy Roeder • Chicago, metà anni '70. Dopo che un insegnante integralista lo dichiara destinato all'inferno, un ragazzino cattolico cerca di guadagnarsi il paradiso convertendo un bambino ebreo. Esordio di Jones la cui sceneggiatura risultò vincitrice di un concorso *on line*, chiamato "Project Greenlight", bandito da Chris Moore, Ben Affleck e Matt Damon (anche produttori). Si può fare buona letteratura (e cinema) con i buoni sentimenti? Sì, se si scrive con garbo e tenerezza conditi di arguzia, ironia e leggerezza e se si sa, come qui, dirigere gli attori, specialmente i bambini, senza scivolare nei bamboleggiamenti. Comm. 90' T ✱✱½ ○○

Ultima fermata Brooklyn (*Letzte Ausfahrt Brooklyn*) RFT-USA 1989 di Uli (Ulrich) Edel con Stephen Lang, Jennifer Jason Leigh, Burt Young, Alexis Arquette, Peter Dobson, Christopher Murney, Stephen Baldwin, Ricki Lake Dramm. 98' (102') G ✱✱ ○○

L'ultima follia Vedi **Fuga da Hollywood**

L'ultima follia di Mel Brooks (*Silent Movie*) USA 1976 di Mel Brooks con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom DeLuise, Bernadette Peters, Sid Caesar, James Caan, Anne Bancroft, Marcel Marceau • Con la complicità di due accoliti, un regista rovinato dall'alcol propone a un produttore sull'orlo del fallimento di fare un film muto interpretato da celebri attori. Una società rivale decide di sabotare il film. È un film non parlato (l'unica parola – "No!" – la dice il mimo Marcel Marceau) e, pur inferiore a *Frankenstein Junior*, è una commedia omogenea e scaltra che si avvicina nello spirito e nelle intenzioni ai primi film di Jerry Lewis. Tra gli ospiti Burt Reynolds, Liza Minnelli, Paul Newman. Comico 86' T ✱✱✱ ○○○

L'ultima frontiera① (*The Last Frontier*①) USA 1955 di Anthony Mann con Victor Mature, Robert Preston, Guy Madison, Anne Bancroft, James Whitmore • A guerra civile finita, due uomini a confronto in un fortino, in una zona dove i pellerossa sono battaglieri e turbolenti: il colonnello Marston (Preston), ambizioso e un po' paranoico che non esita, per desiderio di gloria, a mettere a repentaglio la vita dei suoi soldati, e Jedd Cooper (Mature), selvaggio cacciatore di pelli, incapace di disciplina, ma che sogna di indossare una divisa. Tratto dal romanzo *The Gilded Rooster* di Richard Emery Roberts, adattato da Philip Yordan, Russell S. Hughes e Ben Maddow (non accreditato: era sulle "liste nere"), e non uno dei western migliori. Sottovalutato, però, anche dallo stesso regista che lo definì "un petardo bagnato", e non soltanto per il fittizio *happy end*, imposto dai boss della Columbia e perché Mature, malato durante le riprese, non è all'altezza del suo formidabile personaggio. Tecnicamente è uno dei più raffinati di A. Mann con un uso esemplare degli spazi in Cinemascope. Conosciuto in USA anche come *Savage Wilderness*. West. 98' T ✱✱½ ○○

L'ultima frontiera② (*The Last Frontier*②) USA 1986 di Simon Wincer con Linda Evans, Jason Robards, Jack Thompson, Judy Morris, Tony Bonner, Meredith Salenger, Peter Billingsley Dramm. 200' T ✱✱ ○○

L'ultima fuga (*The Last Run*) USA 1971 di Richard Fleischer con George C. Scott, Trish Van Devere, Tony Musante, Colleen Dewhurst • Ritiratosi in un villaggio di pescatori portoghesi, Harry Grames (Scott), ex autista della malavita

chicagoana, accetta di portare in Francia un criminale evaso (Musante) e la sua donna (Van Devere). Innamorato della ragazza, si sacrifica per salvare la coppia. Scritto da Alan Sharp, è un film di strada che cerca di recuperare l'atmosfera e i personaggi sconfitti del cinema noir degli anni '40-'50, riuscendovi in parte, per merito della concisa sobrietà delle scene di violenza e dell'interpretazione di Scott. Iniziato da John Huston che aveva abbandonato le riprese per incompatibilità di carattere col protagonista. L'aveva seguito Tina Aumont, sostituita dai boss della M-G-M con T. Van Devere. Fotografia di Sven Nykvist, l'operatore di Bergman. Dramm. 99' T ✱✱½ ○○

L'ultima gioia (*Four Sons*) USA 1928 di John Ford con Margaret Mann, James Hall, Charles Morton, George Meeker, Francis X. Bushman • Una vedova bavarese ha 4 figli. Uno emigra in USA, gli altri restano in Europa e muoiono al fronte durante la guerra 1914-18. La donna raggiunge il figlio emigrato. Scritto da Philip Klein dal romanzo *Grandma Bernle Learns Her Letters* di I.A.R. Wylie. Con il nome di Jack, Ford diresse 44 film muti dal 1917 al 1923 e, con il nome di John, 16 dal 1923 al 1928, di cui questo è il penultimo e l'unico da lui proposto alla Fox. Fu, dopo *Il cavallo d'acciaio* (1924), il suo film più redditizio. Stilisticamente influenzato da Murnau che alla Fox aveva girato nel 1927 *Aurora*. Distribuito con musica ed effetti sonori postsincronizzati. Fordiano nella mescolanza dei toni come si vede per esempio nei personaggi minori tedeschi. Nel 1940 la T.C. Fox ne fece un remake, diretto da Archie Mayo e scritto da John Howard Lawson, ambientato in Cecoslovacchia durante la seconda guerra mondiale. Muto. BN Sent. 100' T ✱✱✱ ○○○○

L'ultima legione (*The Last Legion*) USA-GB-Fr.-SK-It. 2007 di Doug Lefler con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan, Kevin McKidd Avv. 102' T ✱ ○○

L'ultima lezione It. 2000 di Fabio Rosi con Roberto Herlitzka, Paolo Sassanelli, Ignazio Oliva, Chiara Conti • Prodotto a costi stracciati dalla piccola cooperativa River, assai liberamente ispirato all'omonimo libro-inchiesta di Ermanno Rea. Si rievoca per frammenti la figura di Federico Caffè (Pescara 1914), economista di fama europea e, attraverso una storietta d'amore tra due suoi allievi, si fanno ipotesi sul mistero della sua scomparsa, tuttora irrisolto, quando la notte del 14 aprile 1987 uscì di casa a Roma e svanì nel nulla. All'enigmatico protagonista (un ottimo Herlitzka) si contrappone un dirigente (Sassanelli) della Consob, emblema del rampantismo corrotto degli anni '80. C'è l'ambizione di farne "metafora di un periodo confuso e buio e di un paese senza riferimenti culturali" (F. Greco). Costato 5 anni di preparazione, è diventato un film "invisibile" sul mercato, benché proiettato in università, scuole e cineclub. Dramm. 90' T ✱✱½ ○

L'ultima luna (*Aventure de Catherine C.*) Fr. 1990 di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci, André Wilms Dramm. 100' S ✱ ○○

L'ultima luna d'agosto (*Full Moon in Blue Water*) USA 1988 di Peter Masterson con Gene Hackman, Teri Garr, Burgess Meredith, Elias Koteas, Kevin Cooney, David Doty Dramm. 93' G ✱✱ ○○

L'ultima mazurka It. 1988 di Gianfranco Bettetini con Erland Josephson, Senta Berger, Mario Scaccia, Paolo Bonacelli, Marina Berti, Francesco Carnelutti Dramm. 121' T ✱✱ ○○

L'ultima minaccia (*Deadline U.S.A.*) USA 1952 di Richard Brooks con Humphrey Bogart, Ethel Barrymore, Kim Hunter, Ed Begley, Paul Stewart, Jim Backus, Martin Gabel • Il direttore di un giornale si oppone alla cessione del quotidiano dopo la morte dell'editore per portare a termine una campagna contro un'organizzazione criminale. Uno dei migliori film di ambiente giornalistico, scritto e diretto da un ex giornalista che s'ispirò a fatti veri (la chiusura del *New York World* dopo la morte di Joseph Pulitzer) e uno dei più eloquenti sulla libertà di stampa, minacciata dai gruppi di pressione e dagli interessi mercantili. I duetti Bogart/Barrymore sono d'antologia. Almeno in Italia, è passata in proverbio la battuta di Bogart: «Questa è la stampa, amico. E non ci puoi fare niente». Fotografia: W. Krasner. Girato negli uffici del *New York Daily News*. *Deadline* = scadenza. BN Dramm. 87' T ✱✱✱ ○○○

L'ultima missione (*MR 73*) Fr.-It. 2008 di Olivier Marchal con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy, Catherine Marchal, Philippe Nahon, Francis Renaud • A Marsiglia Louis Schneider, poliziotto alcolista e disperato, dà la caccia a un serial killer, tra i fantasmi del suo passato, i sensi di colpa, l'ostilità e l'odio di colleghi corrotti. Sopravvissuta al massacro dei genitori, Justine aspetta che esca di prigione lo psicopatico assassino che ne è responsabile e che proprio Louis fece arrestare. Sono destinati a incontrarsi. Dal Quai des Orfèvres di Parigi, uno strepitoso Auteuil è passato alle strade buie, bagnate di pioggia, cupe e sporche di Marsiglia, in un *polar* (ispirato a fatti realmente accaduti) magistralmente diretto dall'ex poliziotto Marchal, eccessivo e passionale, che ci mette l'anima e sta addosso a Schneider e agli altri personaggi con crudo disegno della psicologia di buoni e cattivi. 3° capitolo di una ideale trilogia, dopo *I Gangster* e *36 Quai des Orfèvres*, conferma che la coppia Marchal-Auteuil è vincente. Ci fa sperare che, magari, un giorno, facciano insieme la trilogia di Marsiglia di Jean-Claude Izzo. Il titolo originale è il codice identificativo di una pistola, un tempo in dotazione alla polizia. Nero 121' G ✱✱✱½ ○○○

L'ultima neve di primavera It. 1973 di Raimondo Del Balzo con Bekim Fehmiu, Agostina Belli, Renato Cestié, Margherita Horowitz, Margherita Melandri Sent. 95' T ✱½ ○○

Ultima notte a Cottonwood (*Death of a Gunfighter*) USA 1969 di Alan Smithee [Robert Totten e Don Siegel] con Richard Widmark, Lena Horne, Carroll O'Connor, John Saxon, Larry Gates • Da vent'anni sceriffo impopolare in una cittadina del West, Frank Patch uccide un ubriaco per legittima difesa. Vogliono che si dimetta, ma rifiuta: i notabili del paese ricorrono a ogni mezzo per eliminarlo. Ebbe molte traversie produttive: cominciato, su sceneggiatura di Joseph Calvelli, da Totten, protestato da Widmark, fu portato a termine dal veterano Siegel che in 9 giorni girò la 2ª parte. Diseguale, discontinuo, ma interessante con qualche momento notevole. Fu il 1° film che uscì firmato con lo pseudonimo di Smithee (con varianti nel nome: Allen, Alan, Allan), cognome convenzionale stabilito dalla Director's Guild of America per film disconosciuti dagli autori. Con quella firma sono usciti più di 30 film, in gran parte TV movie. Vi figurano anche registi noti: J. Frankenheimer, D. Hopper, R. Sarafian, D. Lynch che rifiutò di firmare l'edizione TV di *Dune*. L'inafferrabile Smithee scomparve dopo *Hollywood brucia* (1997). Gli fu dedicato il libro *Directed by Allen Smithee* di J. Braddock e S. Hock. West. 100' T ✱✱ ○○

Ultima notte a Warlock (*Warlock*) USA 1959 di Edward Dmytryk con Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone, Richard Widmark, Dolores Michaels, Wallace Ford, Tom Drake, DeForest Kelley • Continue incursioni di una banda di violenti che taglieggiano gli abitanti di Warlock. Un pistolero viene assoldato come sceriffo per ripulire la città. Vecchia storia, ma ambizioni nuove. Pagine di suggestiva intensità alternate a passaggi di astuzia artificiosa. Molti sottofondi nella sceneggiatura un po' verbosa ma sorprendente di R.A. Arthur tratta da un romanzo di Oakley Hall. Interpreti di classe alle prese con personaggi che formalmente riassumono, sublimandoli, gli stereotipi di un genere. West. 121' T ✱✱✱ ○○○○

L'ultima onda (*The Last Wave*) Austral. 1977 di Peter Weir con Richard Chamberlain, Olivia Hamnett, David Gulpilil, Frederick Parslow, Vivean Gray, Nanjiwarra Amagula • Un giovane avvocato di Sydney accetta la difesa di un aborigeno accusato di aver ucciso un bianco. Intanto strani fenomeni naturali annunciano, secondo l'interpretazione tribale, la fine di un'era e l'inizio di un'altra. Dopo *Picnic ad*

Hanging Rock, P. Weir riprende il tema delle antiche civiltà aborigene in chiave fantastica, puntando su una atmosfera di attesa e di angosciosa inquietudine che verso il finale scade nell'artificioso. Suggestivi effetti speciali, ottima fotografia di Russell Boyd. Dramm. 106' G ★★½ oo

L'ultima profezia (*The Prophecy*) USA 1995 di Gregory Widen con Christopher Walken, Elias Koteas, Virginia Madsen, Amanda Plummer, Moriah Snyder, Viggo Mortensen • Il poliziotto Thomas Daggert, seminarista mancato, indaga sull'uccisione di un'ermafrodita senza occhi dal profilo fisiologico di un feto abortito. L'inchiesta si complica quando Gabriel, arcangelo rinnegato, compete col Diavolo per il possesso dell'anima di un generale morto, sotto accusa per crimini commessi durante la guerra di Corea. Bizzarro horror a basso costo, scritto dal regista. Nonostante l'intrigo talvolta in bilico sul ridicolo, Widen concilia con efficacia il mix di horror, azione, sottotrama politico-bellica, trovando immagini suggestive (fotografia: B.D. Johnson, R. Clabaugh). E, come arcangelo, Walken funziona. Ebbe 4 seguiti, i primi 2 furono distribuiti anche in Italia: *L'angelo del male* (1998) e *La profezia* (2000). Altri titoli: *God's Army* e *Daemons*. Horr. 96' G ★★½ ooo

L'ultima prova (*His Brother's Wife*) USA 1936 di W.S. Van Dyke II con Barbara Stanwyck, Robert Taylor, Jean Hersholt, Joseph Calleia, John Eldredge, Samuel S. Hinds • Innamorata di un medico ricercatore (Taylor) che non si accorge di lei, ne sposa il fratello (Eldredge), divorzia, s'inietta un virus mortale per permettergli di provare l'antidoto appena scoperto. Classico esempio di *miscasting* da parte della M-G-M ai danni di B. Stanwyck che, comunque, se la cava con la solita intelligenza grintosa in questa soap opera in anticipo. Nel '39 la Stanwyck sposò Taylor. L'unione non durò molto. BN Dramm. 90' T ★½ ooo

L'ultima risata (*Der lezte Mann*) Germ. 1924 di Friedrich Wilhelm Murnau con Emil Jannings, Maly Delschaft, Max Hiller, Emilie Kurz, Hermann Valentin, Hans Unterkirchen, Georg John • Il vecchio portiere di un albergo di lusso a Berlino viene declassato a inserviente alla toilette e perde il diritto d'indossare la livrea gallonata che gli dava prestigio e potere. Umiliato, deriso, emarginato. L'apparente *happy end* – un'eredità lo trasforma in un cliente milionario dello stesso albergo – ha, invece, una durezza tutta brechtiana. Gli spetta l'ultima risata, titolo italiano ma anche inglese (*The Last Laugh*). Tolte le due scritte, ironiche e sprezzanti, all'inizio e alla fine ("un improbabile epilogo"), il racconto è svolto senza l'ausilio di didascalie. Prodotto da E. Pommer, scritto da Carl Mayer e fotografato da Karl Freund, è una delle vette del cinema muto e del *kammerspiel* (teatro di camera) tedesco, un film rivoluzionario nell'uso della cinepresa che, montata sul carrello o sulla gru, acquista una straordinaria libertà di movimento e diventa personaggio dell'azione e produttrice di senso. In questa pessimistica elegia del destino umano, affidata all'enfasi narcisistica di Jannings, Murnau "non nutre speranze, né nella storia né nella trascendenza. Conosce solo la realtà, e il potere, dell'immaginazione" (F. Di Giammatteo). Musica originale di Giuseppe Becce (1877-1973). Rifatto nel 1955 da Harold Braun con Hans Albers in un film senza interesse inedito in Italia. BN Dramm. 98' (77') T ★★★★ oooo

L'ultima riva (*The River's Edge*) USA 1957 di Allan Dwan con Ray Milland, Anthony Quinn, Debra Paget, Byron Foulger • Rapinatore di banca (Milland) in fuga costringe un agricoltore (Quinn) e la moglie (Paget), sua ex amante, a scortarlo attraverso le montagne per espatriare. Vigoroso e incalzante film d'azione all'aria aperta con un Milland che non è mai stato così sgradevole e antipatico. Il ritmo dell'avventura non impedisce l'approfondimento psicologico dei personaggi. Avv. 87' T ★★★ oo

L'ultima salita It. 2009 di Elisabetta Sgarbi • Documentario sul Santuario della Via Crucis di Cerveno (BS) che passa in rassegna le 13 cappelle (1752-64) che contengono le sculture in legno colorato, ferro e pietra di Beniamino Sironi dal verismo spinto e abbacinante; la mdp (fotografia caravaggesca di Daniele Baldacci) s'insinua lentamente, circuisce, sorvola, accarezza le lignee figure tra cui un Gesù Cristo tragico con barba e baffi. Testi lirici, qua e là ridondanti di enfasi barocca e di rischiose metafore, di Tahar Ben Jelloun (tradotti da Anna Maria Lorusso e sottotitolati in inglese) seguiti dai nomi di Erri De Luca, Emanuele Severino; musiche di Franco Battiato funzionali nella loro discrezione. Brevi escursioni sugli affreschi delle chiese di Breno e Pisogne (BS). Monocorde, ma non monotono. Prodotto da Betty Wrong/Rai Cinema/Comunità di Valle Camonica con l'appoggio di Banca Popolare di Milano e Cariplo. Doc. 64' T ★★★

L'ultima Salomé (*Salome's Last Dance*) GB 1988 di Ken Russell con Glenda Jackson, Stratford Johns, Nickolas Grace, Imogen Millais-Scott, Douglas Hodge • Nel 1892 Oscar Wilde va con un amico ad assistere alla prima della *Salome* – la cui rappresentazione era stata vietata – in un bordello. (L'aveva scritta in francese nel 1891 per Sarah Bernhardt; fu rappresentata per la prima volta nel 1896 e musicata nel 1905 da Richard Strauss.) Irrompe la polizia e arresta tutti. Operazione trasgressiva non del tutto riuscita, nonostante il talento visionario di Russell. Ma l'Erodiade della Jackson vestita da Biancaneve non si può perdere. Senza musiche di Strauss, sostituite da altri compositori dell'Ottocento. Dramm. 90' G ★★ oo

L'ultima scelta di Max (*The Outside Chance of Maximilian Glich*) Can. 1988 di Allan A. Goldstein con Saul Rubinek, Jan Rubes, Noam Zylberman, Susan Douglas Rubes, Fairuza Balk, Nigel Bennett, Sharon Corder, Aaron Schwartz • All'inizio degli anni '60 in una cittadina del Canada anglofono un tredicenne sensibile (Zylberman) fatica a conciliare sogni e pulsioni adolescenziali con i valori e le regole della sua ortodossa famiglia ebraica. I genitori lo ostacolano nella sua amicizia amorosa per una coetanea che vorrebbe come partner in un concorso di piano a quattro mani. Commedia di garbo e di insolita finezza psicologica, recitata benissimo, che soltanto nel finale si arena. Premiata al Festival di Toronto e di Vancouver. Comm. 96' T ★★★ oo

L'ultima scena It. 1989 di Nino Russo con Vittorio Caprioli, Aldo Giuffré, Marina Suma, Bruno Colella, Sergio Solli • In un teatro di Napoli un anziano capocomico sta curando la prova generale di una sceneggiata. Arriva un anziano impiegato comunale di Acerra con un copione da proporre e viene scambiato per un famoso critico in incognito. Buttato sul mercato come un fagotto dall'Istituto Luce-Italnoleggio, è un malinconico, buffo, delizioso omaggio al teatro dialettale napoletano. Il duetto attorale Caprioli-Giuffré è straordinario. Comm. 107' T ★★★ o

L'ultima seduzione (*The Last Seduction*) USA 1994 di John Dahl con Linda Fiorentino, Peter Berg, J.T. Walsh, Bill Nunn, Bill Pullman Nero 110' G ★★ ooo

L'ultima sfida① (*The Babe Ruth Story*) USA 1948 di Roy Del Ruth con William Bendix, Claire Trevor, Charles Bickford, Sam Levene, William Frawley, Mark Koenig, Mel Allen, Harry Wismer BN Biogr. 106' T ★½ oo

L'ultima sfida② (*Fort Worth*) USA 1951 di Edwin L. Marin con Randolph Scott, David Brian, Phyllis Thaxter, Helena Carter • Ex pistolero deciso a fondare un giornale nel Texas deve vedersela con banda di fuorilegge. Ultimo film del prolifico Marin (classe 1899) risente del modesto budget a disposizione. Convincente Scott. BN West. 80' T ★★ oo

L'ultima sfida③ (*The Challenge②*) USA 1982 di John Frankenheimer con Toshiro Mifune, Scott Glenn, Donna Kei Benz, Calvin Young, Atsuo Nakamura Avv. 112' T ★½ oo

L'ultima speranza (*Die letzte Chance*) Svizz. 1945 di Leopold Lindtberg con Ewart G. Morrison, John Hoy, Ray Reagan, Luisa Rossi, Eduardo Masini, Romano Calò, Tino Erler • Due prigionieri di guerra, un inglese (Hoy) e un americano (Reagan), fuggono in Italia da un treno che li sta portando in Germania e cercano di arrivare alla frontiera svizzera. Si uniscono a un gruppo di fuggitivi (uomini,

donne, bambini, vecchi, ebrei ungheresi e polacchi) e, con l'aiuto di un prete italiano (Calò) e di un maggiore britannico (Morrison), li guidano oltre il confine, in quella che credono la patria dell'umanità, ma si scontrano subito contro i paletti della burocrazia. Immagine finale: i fuggitivi avanzano verso l'orizzonte sul quale si staglia una croce. Appoggiato a una sceneggiatura (Richard Schweizer) di ammirevole sobrietà, Lindtberg ha diretto il suo film migliore all'insegna di un impegno politico e di un esame di coscienza che l'apparentano al neorealismo italiano allora nascente, ma più che un'influenza è una parentela dettata dallo spirito del tempo. Stilisticamente, infatti, specialmente nella 2ª parte, s'avverte piuttosto l'influenza del cinema scandinavo di Stiller e Sjöström. Il taglio documentaristico si risolve in una tonalità quasi serena: la morte nella neve non è che un sonno e il dolore diventa una luce verso il futuro. L'edizione italiana mutila vergognosamente il film nella 2ª parte e l'appiattisce nel doppiaggio: in quella originale ciascun personaggio parla nella propria lingua. Pur accolto con glaciale ostilità dal governo federale di Berna – che vedeva messa in discussione la sua pelosa neutralità – uscì senza censure, ebbe uno dei Gran Premi al Festival di Cannes 1946 e un successo internazionale. BN Dramm. 101' T ★★★★ ooo

L'ultima spiaggia (*On the Beach*) USA 1959 di Stanley Kramer con Gregory Peck, Ava Gardner, Anthony Perkins, Fred Astaire, Donna Anderson • Dal romanzo *On the Beach* di Nevil Shute: in un mondo in gran parte devastato da un conflitto atomico i pochi sopravvissuti in una zona dell'emisfero australe attendono la fine. Di questo melodramma apocalittico si potrebbe condividere almeno l'umanesimo di fondo se non fosse espresso in termini così vergognosamente hollywoodiani. Il 1° ruolo drammatico di F. Astaire. Notevole bianconero di Giuseppe Rotunno e Daniel Fapp. BN Fantasc. 133' T ★★ oooo

L'ultima tappa (*Ostatni etap*) Pol. 1948 di Wanda Jakubowska con Barbara Drapinska, Wanda Bartowna, Tatjana Gorecka, Aleksandra Slaska, Alina Janowska, Zofia Mrozowska, Barbara Fijewska, Stanislaw Zaczyk • 1° film sull'universo concentrazionario nazista, ambientato nella sezione femminile di Auschwitz dov'era stata deportata W. Jakubowska – già attiva con 2 film del 1933 e del 1939 – come la sua cosceneggiatrice Gerda Schneider e alcune delle interpreti. Documentario "ricostruito", si propone di descrivere in cadenze di cronaca l'atroce vita quotidiana del campo in tutti i suoi particolari. Dove le immagini si fermano "poiché lo spettacolo dell'orrore ha i suoi limiti", sono sostituite da un commento off. La dimensione ideologica di propaganda comunista è accennata con discrezione. Ovviamente in Polonia il film ebbe, nonostante le sue litoti, un forte impatto; all'estero, anche in Italia, fu distribuito quasi sempre soltanto nei cineclub. "Per la sua umanità e un certo lirismo, il film rifiuta la disperazione assoluta. Dopo tanti documentari e film di finzione sull'argomento, conserva ancor oggi la sua forza di denuncia" (J. Lourcelles). BN Doc. 100' G ★★★ ooo

L'ultima tempesta (*Prospero's Books*) GB-Ol.-Fr.-It.-Giap. 1991 di Peter Greenaway con John Gielgud, Isabelle Pasco, Michael Clark, Michel Blanc, Erland Josephson, Ute Lemper, Deborah Conway • Solo con la figlia (Pasco) su un'isola abitata da spiriti che con arti magiche ha messo al suo servizio, Prospero (Gielgud), spodestato duca di Milano, suscita una tempesta che fa naufragare i suoi nemici, ma con magnanimità rinuncia alla vendetta. Greenaway manipola a suo piacere *La tempesta* (1611-12) di Shakespeare che anche per lui è la grande tragedia rinascimentale delle illusioni perdute. Senza contare le interpolazioni sui 24 libri che raccolgono tutto lo scibile dell'epoca, nutrendo il potere magico di Prospero, il testo è ridotto a meno di un terzo. Tolto Gielgud che dà voce (quella di Gianni Musy in italiano) a tutti i personaggi, è un film senza attori recitanti, messo in scena come uno spettacolo allegorico di corte, proliferante in immagini e figure che, evocate dalle parole, si compongono, cambiano e si ricompongono. È un film meraviglioso anche nel senso di film sul meraviglioso, il più ricco e visualmente complesso di Greenaway che s'è servito della più sofisticata tecnologia giapponese per l'alta definizione elettronica. In un tripudio ridondante di arte rinascimentale che attraverso il barocco approda a un delirante rococò, ha fatto un'operazione di arte totale dove i mezzi tecnici della pellicola e del nastro elettronico assorbono musica, teatro, danza, pantomima, canto, disegno, scultura, pittura, grafica, animazione, collage, circo. Se non si accettano le regole del suo gioco (gusto per l'eccesso, dilatazione grottesca, dimensione metacinematografica, recitazione antinaturalistica, ecc.), il film si trasforma nella visita di un museo antico di cui s'è perso il catalogo. Dramm. 125' (129') T ★★★★ oo

L'ultima tentazione di Cristo (*The Last Temptation of Christ*) USA 1988 di Martin Scorsese con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie, Verna Bloom, Andre Gregory, Roberts Blossom, Nehemiah Persoff • Tratto da un romanzo (1955) del greco Nikos Kazantzakis, si alimenta di tre idee strutturali. La prima è di raccontare un uomo che tenta di opporsi alla scoperta della propria divinità e che avrebbe potuto vivere una vita comune, ma è costretto ad accettare la sua missione ubbidendo a Dio padre. Questa è la parte che ha dato esca allo scandalo. La seconda idea è il rapporto di Gesù (Dafoe) con Giuda (Keitel), presentato come il primo, il più intelligente e appassionato dei suoi seguaci, costretto a tradirlo dal disegno divino, e con Maria Maddalena (Hershey), diventata prostituta a causa del suo rifiuto di amarla. La terza idea è la dimensione figurativa: Scorsese rifiuta i tre modelli cinematografici a disposizione (il colossal hollywoodiano, Rossellini, Pasolini) e persegue una propria via, discutibile ma sicuramente personale. Recupera la cultura cattolica meridionale di Little Italy di cui s'è alimentato nell'infanzia, la filtra attraverso la sua memoria di *cinéphile* onnivoro e le "cristologia" rock degli anni '70 (eloquente la scelta di Peter Gabriel per le musiche) e tenta persino di rappresentare Cristo in modi "barbarici" come potrebbero vederlo uomini africani o latinoamericani, di cultura diversa da quella euro-occidentale. Il suo è un Dio delle debolezze che ha preso sul serio l'incarnazione e che ha uno spessore teologico maggiore di quel che è sembrato alla maggioranza dei critici e dei cattolici scandalizzati. Dramm. 164' G ★★★½ ooo

Ultimatum (*Ultimatum*) Fr. 1938 di Robert Wiene, Robert Siodmak con Erich von Stroheim, Dita Parlo, Bernard Lancret, Georges Rollin, Abel Jacquin, Marcel Aimos, René Dary, Michèle Alfa • Belgrado. Dopo l'attentato di Sarajevo (28-6-1914), il tenente serbo Stanko (Lancret), felicemente sposato con Anna (Parlo), è inviato dal generale Simovíc (Stroheim) in missione segreta a Vienna dove viene gravemente ferito. Burgstaller (Jacquin), amico di Anna e agente del controspionaggio austriaco, si offre in ostaggio allo Stato Maggiore serbo affinché la donna possa rivedere il marito. Ultimo film del tedesco Wiene che, colpito da ictus durante le riprese, fu sostituito dal compatriota Siodmak. Tratto da un romanzo di Ewald Bertram, un po' accademico nel suo robusto professionismo, è apprezzabile per la cura dei particolari, la ricostruzione d'epoca e un'affiatata squadra di attori. BN Spion. 83' T ★★ oo

Ultimatum a Chicago (*Chicago Deadline*) USA 1949 di Lewis Allen con Alan Ladd, Donna Reed, June Havoc, Irene Hervey, Arthur Kennedy, Shepperd Strudwick BN Dramm. 87' T ★★ oo

Ultimatum alla polizia (*Par le sang des autres*) Fr.-It. 1974 di Marc Simenon con Francis Blanche, Bernard Blier, Mylène Demongeot, Riccardo Cucciolla, Mariangela Melato, Charles Vanel, Georges Géret • Un giovane fugge da un manicomio e sequestra in un casolare due donne parigine, madre e figlia. Figlio di Georges Simenon (l'autore di Maigret), Marc ha dipinto con acume, in questo "giallo sociologico", la realtà provinciale e gretta di una cittadina francese. Dramm. 95' G ★★½ ooo

Ultimatum alla Terra① (*The Day the Earth Stood Still①*)

USA 1951 di Robert Wise con Michael Rennie, Patricia Neal, Hugh Marlowe, Sam Jaffe, Billy Gray • Proveniente da un pianeta remoto, un disco volante arriva a Washington. L'alieno che lo guida, aiutato da un robot, dimostra il suo potere intellettuale e fisico, avverte i terrestri dei pericoli della guerra e riparte. Un piccolo classico della SF al cinema. Il suo discorso di rispetto per gli alieni lo distingue dall'isteria di quel periodo di guerra fredda. Bravi attori, solida sceneggiatura, pochi trucchi, molta sobrietà. Dal racconto *Farewell to the Master* (*Addio al padrone*, 1940) di Harry Bates. BN Fantasc. 92' T ★★★ ○○○

Ultimatum alla Terra② (*The Day the Earth Stood Still*②) USA-Can. 2008 di Scott Derrickson con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith, John Cleese, Jon Hamm, Kathy Bates • A New York Klaatu, una creatura astrale, precipita dall'universo per avvertire l'umanità di un'imminente crisi globale. Non lo ascoltano. Comincia allora a distruggerli tramite sciami d'insetti alieni in stile piaga biblica con l'aiuto e la protezione di un robot gigante, fino a quando una bella vedova gli fa capire che anche negli umani ci può essere un po' di bontà. Nel 1951, l'alieno Klaatu atterrava nell'*Ultimatum alla Terra* di Robert Wise: erano gli anni della guerra fredda, della corsa agli armamenti nucleari e della psicosi anticomunista che nel cinema hollywoodiano si manifestava con la paura degli alieni (*La guerra dei mondi*), mentre la "sinistra" auspicava una convivenza pacifica (*Ultimatum alla Terra*, per l'appunto). Derrickson resta fedele al film di Wise (tratto dal libro di Harry Bates) e tenta un'operazione di aggiornamento politico che risulta forzata. Resta uno dei tanti film apocalittici con Reeves alieno credibile nella sua impassibilità somatica e tantissimi effetti realizzati dalla Weta Digital e da Cinesite, Flash Filmworks e CosFX. Fantasc. 104' (RAG.) ★★½ ○○○

L'ultima vacanza (*Last Holiday*) USA 2006 di Wayne Wang con Queen Latifah, LL Cool J, Timothy Hutton, Giancarlo Esposito, Gérard Depardieu, Jane Adams, Michael Estime • Da una sceneggiatura del commediografo inglese J.B. Priestley per *Last Holiday* (1950, inedito in Italia) di Henry Cass, liberamente riscritta da Jeffrey Price, Peter S. Seaman. L'afroamericana Georgia Byrd è nubile, sola, gran lavoratrice, ottima cuoca e in chiesa splendida cantante di gospel. Fa una tac. Diagnosi: tumore incurabile, poche settimane di vita. Prelevati tutti i suoi risparmi, prenota una camera in un lussuoso albergo di Karlovy Vary dove fa subito amicizia con gli altri e li contagia con la sua vitalità solare. Scelta una storia congeniale alla sua poetica, Wang dà il meglio di sé con questa riflessione sul tempo dell'amore e quello della malattia terminale, intessuta di rimandi alle sue precedenti eroine, puntando il suo sguardo "sulla superficie delle cose, sull'abitudine del quotidiano... sulla tensione nascosta in ogni piccolo movimento" (F. Ruggeri). Lo aiuta l'energia radiosa di Q. Latifah. Recuperabile in DVD. Comm. 112' T ★★★ ○○

L'ultima valle (*The Last Valley*) GB 1970 di James Clavell con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Nigel Davenport, Per Oscarsson, Arthur O'Connell • Nel 1641, durante la guerra dei Trent'anni, docente tenta di salvare una valle della Germania meridionale dalle orde mercenarie. Dal romanzo di J.B. Pick *The Last Valley*, il romanziere australiano Clavell ha cavato il suo miglior film: ricco di notazioni critiche, con un finale visionario. Avv. 128' T ★★★ ○○

L'ultima vendetta (*The Ship That Died of Shame*) GB 1955 di Basil Dearden con Richard Attenborough, George Baker, Bill Owen, Virginia McKenna, Bernard Lee • Storia di una nave "che morì di vergogna". Valoroso ex ufficiale di Marina si lascia convincere a comprare la motovedetta, da lui guidata in guerra, per fare contrabbando con la Francia. Da un romanzo di Nicholas Monsarrat sul tema del disadattamento nella vita civile dei reduci di guerra. Fatta la tara sull'assurdo antropomorfismo nautico e le convenzionali cadenze da thriller avventuroso nella 2ª parte, la storia è raccontata in modi spicci con apprezzabile ritegno. La versione con il titolo *PT Raiders* è di 78'. Avv. 91' (78') T ★★½ ○○

L'ultima violenza It. 1957 di Raffaello Matarazzo con Yvonne Sanson, Lorella De Luca, Dario Michaelis, Riccardo Garrone, Aldo Silvani, Carlo D'Angelo, Alberto Lupo BN Dramm. 93' T ★★ ○○

L'ultima volta It. 1976 di Aldo Lado con Massimo Ranieri, Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi, Severino Saltarelli, Pino Colizzi, Marisa Mell, Giancarlo Badessi, Luigi Casellato Dramm. 105' T ★★ ○○

L'ultima volta che vidi Parigi (*The Last Time I Saw Paris*) USA 1954 di Richard Brooks con Elizabeth Taylor, Van Johnson, Donna Reed, Walter Pidgeon, George Dolenz, Eva Gabor, Roger Moore • Nel tornare a Parigi per rivedere la figlia Vicki, Charles Willis (Johnson) rievoca l'estate 1945 quando, cronista di guerra, incontra la compatriota Helen (Taylor) e, nell'euforia della Liberazione, la sposa. La vita di coppia si disgrega presto: Helen continua la sua frivola vita mondana, trascura la figlia, ha un'avventura extraconiugale. Deluso nelle sue ambizioni di scrittore, Charles si dà all'alcol. Quando Helen si ammala e muore, Charles lascia la figlia alla cognata Marion (Reed). Tratto da un romanzo di Elliot Paul e dal racconto *Babylon Revisited* di F. Scott Fitzgerald su sceneggiatura di R. Brooks con Julius e Philip Epstein, il film è tutto giocato sulla corda della memoria e del rimpianto. Ha una bella e intensa parte centrale, ma verso la fine scade nel melodramma lacrimoso. Imposto dalla M-G-M, lo spostamento dell'azione dal primo al secondo dopoguerra impedisce a Brooks di ritrovare quell'aria fitzgeraldiana di un'epoca che avrebbe meglio giustificato il comportamento dei personaggi. Raramente, comunque, Johnson è stato così bravo e la Taylor così radiosa. Bella canzone di Jerome Kern. Dramm. 116' T ★★½ ○○○

L'ultima volta insieme It. 1981 di Ninì Grassia con Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Anna Orso, Deddi Savagnone, Paolo Bompensante • A Napoli giovane avvocato assume la difesa di una donna accusata di omicidio, ignorando che è sua madre, creduta morta e invece scappata con un camorrista. Melodramma strappalacrime sulla scia delle sceneggiate napoletane di gloriosa memoria. "Mamma ce n'è una sola", dice il proverbio. E un cinico commentò: "La natura ha il senso della misura". Sent. 91' T ★★ ○○

Le ultime 56 ore It. 2010 di Claudio Fragasso con Gianmarco Tognazzi, Luca Lionello, Barbora Bobulova, Nicole Murgia, Primo Reggiani • Prologo in Bosnia, 1999, durante una delle tante "guerre sporche" del passato prossimo. 5 anni dopo, in Italia, il colonnello Moresco e 12 paracadutisti occupano il reparto oncologico di un ospedale, prendendo in ostaggio pazienti e medici, per protestare contro l'uso dell'uranio impoverito che, oltre alla popolazione civile, provoca tumori ai militari (anche ai suoi) impiegati nelle "missioni di pace" senza copertura. Gli si oppongono, all'interno, una coraggiosa dottoressa e, all'esterno, l'indisciplinato vicequestore Manfredi che vuole negoziare prima che entrino in azione i NOCS (Nuclei Operativi Centrali di Sicurezza) della Polizia di Stato, per risolvere con la forza la difficile situazione. Sceneggiato da Rossella Drudi, moglie di Fragasso, è un thriller scritto in neretto, ripieno di fatti, atti, misfatti, prestiti, battute secche, ridondanze ampollose, eccessi marziali, stanchezze sentimentali, teste rasate, cervelli chiusi, scene matrigne, ma anche di trovate divertenti. Col berretto rosso della Folgore il multiforme Tognazzi meriterebbe almeno un David, ma il nobile negoziatore Lionello non gli sta dietro. Fotografia: Patrizio Patrizi. Musiche (ridondanti): Pino Donaggio. Thrill. 100' T ★★½ ○○○

Ultime grida dalla savana (La grande caccia) It. 1975 di Antonio Climati, Mario Morra Doc. 95' S ★★ ○○

Ultime notizie① (*The Murder Man*) USA 1935 di Tim Whelan con Spencer Tracy, Virginia Bruce, Lionel Atwill, Harvey Stephens, James Stewart • Giornalista, specializzato in cronaca nera e attaccato alla bottiglia, uccide un losco agente di cambio, fa ricadere la colpa su una donna, ma poi si pente in tempo per salvarla dalla sedia elettrica. Teso e compatto melodramma di seconda fila, notevole per l'interpretazione di S. Tracy che anticipa quella di *Furia* (1936). 1° film di J. Stewart. BN Dramm. 70' T ★★½ ○○

Ultime notizie② (*News at Eleven*) USA 1985 di Mike Robe con Martin Sheen, Peter Riegert, Barbara Babcock, Sheree J. Wilson, Sydney Penny Dramm. 100' S ★★ ○○

Le ultime ore prima del mattino (*Last Hours Before Morning*) USA 1975 di Joseph Hardy con Ed Lauter, Thalmus Rasulala, George Murdock, Sheila Sullivan, Rhonda Fleming, Robert Alda, Victoria Principal Poliz. 78' G ★★ ○○

Le ultime 36 ore (*36 Hours*) USA 1964 di George Seaton con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, Werner Peters, John Banner, Celia Lovsky • Un maggiore USA, catturato dai nazisti nel 1944, è drogato e convinto che la guerra sia finita da anni, così parla dello sbarco in Normandia. Si accorge poi dell'inganno, depista i tedeschi e viene salvato da un medico SS. Dal romanzo *Beware of the Dog* di Roald Dahl e dai racconti di C.K. Hittleman e Luis H. Vance un "suspense" inconsueto e ben fatto. C'è un'edizione colorizzata. Rifatto per la TV cavo in *Breaking Point* (1989). BN Dramm. 115' T ★★½ ○○

Le ultime vacanze Vedi **Les dernières vacances**

Gli ultimi It. 1963 di Vito Pandolfi con Adelfo Galli • La dura vita di una famiglia di poveri contadini in un paesino della bassa friulana all'inizio degli anni '30. La vicenda ha al centro il piccolo Checo (Galli, di Nomadelfia) con la sua infelicità di bambino che – in quanto diverso dagli altri per intelligenza, sensibilità, fantasia – è sbeffeggiato dai coetanei (lo chiamano "lo spaventapasseri") e incompreso dagli adulti. Tratto dal racconto autobiografico *Io non ero un fanciullo* (inedito fino al 1980) di padre David Maria Turoldo, poeta e saggista, e girato interamente a Coderno (Udine), suo paese natale, con gli abitanti come attori, è l'austera rievocazione di una condizione umana e sociale (il mondo contadino che la nascente civiltà industriale pone in secondo piano e trasforma), la proiezione di una solitudine individuale (e spirituale) sullo sfondo di un'altra solitudine collettiva (e materiale). La rinuncia alla presa diretta (difficile in quel periodo), il doppiaggio in un italiano letterario, il ricorso alla voce narrante qua e là ridondante, la scelta del piccolo protagonista di una bellezza quasi aristocratica (in contraddizione col nomignolo beffardo) indeboliscono il film che, comunque, rimane un'opera unica nel panorama di quegli anni. L'insuccesso commerciale ebbe molte cause tra cui il boicottaggio da parte delle autorità ecclesiastiche che, non vedendo di buon occhio il sodalizio di Turoldo, frate scomodo, con Pandolfi, intellettuale laico e marxista, esclusero il film dal circuito delle sale da loro controllate. C'è una ragione più profonda: fu un film intempestivo, uscito troppo presto. Soltanto nel decennio successivo il legame tra cultura e mondo contadino fu approfondito, magari colorandosi di rimpianto e nostalgia. Il successo di *L'albero degli zoccoli* ne è un sintomo. Del film, cui contribuisce assai il suggestivo bianconero di Armando Nannuzzi, esistono copie con 2 finali diversi. BN Dramm. 87' T ★★★ ○○

Ultimi bagliori di un crepuscolo (*Twilight's Last Gleaming*) USA-RFT 1977 di Robert Aldrich con Burt Lancaster, Charles Durning, Richard Widmark, Melvyn Douglas, Paul Winfield, Joseph Cotten, Burt Young, Vera Miles • 16-11-1981. Guidati da un ex generale degradato dell'aviazione militare USA, quattro uomini fuggono da un carcere del Montana, occupano una base missilistica e si preparano a lanciare nove missili atomici Titan sull'URSS se il neopresidente USA – oltre a pagare 110 milioni di dollari e garantire loro l'immunità – non renderà noto in tv un documento segreto, redatto dal predecessore Richard Nixon e dai suoi consiglieri, che dimostra il carattere strumentale dell'intervento nel Vietnam. Nonostante l'opposizione del suo staff, il presidente vola alla base occupata per offrirsi in ostaggio ai terroristi e diventa il capro espiatorio della situazione. Dal romanzo *Viper Three* di Walter Wager, sceneggiato da Ronald M. Cohen e Edward Huebsch, il quartultimo film di Aldrich è un thriller fantapolitico all'insegna della catastrofe atomica, ossessione ricorrente nel suo cinema, affidato alla suspense del "conto alla rovescia". Poco convincente nella sua rigidità ideologica che si riflette sulla resa degli attori, è permeato da un esplicito e coraggioso pessimismo, confermato dal finale: i presidenti passano o si tolgono di mezzo a fucilate, ma la cricca politico-militare che comanda a Washington rimane al suo posto. Lo riscatta solo in parte il nitido professionismo della regia, particolarmente efficace nell'uso dello *split-screen*. Il titolo è una citazione dell'inno nazionale statunitense. Massacrato dai tagli nell'edizione italiana. Fantapol. 120' (146') T ★★★ ○○○

Gli ultimi cinque minuti It. 1955 di Giuseppe Amato con Linda Darnell, Vittorio De Sica, Sophie Desmarets, Peppino De Filippo, Rossano Brazzi, Nadia Gray BN Comm. 90' T ★★ ○○

Gli ultimi crisantemi (*Bangiku*) Giap. 1954 di Mikio Naruse con Haruko Sugimura, Ken Uehara, Sadako Sawamura, Chikako Hosokawa, Ineko Arima • Anziana geisha passa il tempo a far fruttare i suoi risparmi, affittando camere e facendo prestiti. Due colleghe coetanee sopravvivono miseramente tra alcol e rimpianti, abbandonate dai figli. Quando viene a sapere che un vecchio cliente vuole vederla, si trucca e si prepara a riceverlo. Saputo che voleva solo un prestito, lo caccia. "Attraverso il tema della vecchiezza e dei diversi modi di viverla, Naruse esprime un punto di vista di un radicale pessimismo sulla condizione umana" (J. Lourcelles). A differenza di quello di Ozu – che fu per anni suo collega alla Shochiku –, il suo realismo è più crudo, se non più crudele, anche perché rifiuta ogni forma di eccesso melodrammatico. Racconta i suoi 3 personaggi senza mai giudicarli, con una austera simpatia e una discrezione che diventano tenerezza. Prodotto dalla Tobo, scritto da Sumie Tanaka, Toshiro Ide, Fumiko Hayashi. BN Dramm. 101' T ★★★½ ○○

Ultimi della classe It. 2008 di Luca Biglione con Andrea De Rosa, Giulia Elettra Gorietti, Marco Jannone, Sara Tommasi, Nathalie Rapti Gomez, Clizia Fornasier, Ludovico Fremont, Marco Messeri • Autodefinizione: commedia sentimentale giovanile. Temi: scuola, insegnamento, Internet; *blog*, amore, conflitto tra realtà e apparenza. Modi: leggerezza che non è, come qui, sinonimo di superficialità. Personaggi: quasi tutti gli adulti, docenti compresi, sono programmati per fare una cattiva figura, sebbene anche i giovani... Volgarità: lieve in superficie, ma c'è anche quella intellettuale che ha radici profonde. Frase di lancio: "Anche Einstein è stato bocciato!" per consolare quelli del titolo. Produzione: Devon, Dania, Surf e Rai Cinema (il che spiega molte cose). Distribuzione: 01 che l'ha molto appoggiato in pubblicità con la speranza di metterlo sulla scia del moccia-muccinismo di moda. Attrazione di punta: l'arrapante ma seria Barbara (Tommasi) che insegna italiano e latino e fa casti spogliarelli a scopo didattico per "motivare" il protagonista Michele, affidato a De Rosa con troppe smorfie. Interpreti: carini e bravini, specialmente la Rapti Gomez (Cecilia). "È venuto fuori esattamente il film che volevo" (L. Biglione). Comm. 90' T ★½ ○○○

Gli ultimi dieci giorni di Hitler (*Hitler: The Last Ten Days*) GB-It. 1973 di Ennio De Concini con Alec Guinness, Simon Ward, Doris Kunstmann, Adolfo Celi, Diane Cilento, Gabriele Ferzetti, Eric Porter, Joss Ackland • Dal romanzo *Gli ultimi giorni della cancelleria* di Gerhard Boldt. La vita nel bunker della Cancelleria di Berlino tra il 20 e il 30 aprile del 1945 con Hitler sempre più delirante, mentre l'Armata Rossa avanza di quartiere in quartiere. Ottimo sceneggiatore passato alla regia, De Concini ha fatto un film quasi didattico, ma con spunti di commedia nera, con un Guinness straordinario nella divisa del *Fuhrer*. In bianco e nero la realtà del mondo esterno. BN/Col. Dramm. 107' T ★★½ ○○○

Gli ultimi fuochi (*The Last Tycoon*) USA 1976 di Elia Kazan con Robert De Niro, Tony Curtis, Robert Mitchum, Jeanne Moreau, Ingrid Boulting, Jack Nicholson, Donald

Pleasence, Theresa Russell, Dana Andrews, Ray Milland, John Carradine, Anjelica Huston • Negli anni '30 Monroe Stahr (De Niro), carismatico e dispotico capo della produzione di una grande società hollywoodiana, entra in crisi quando incontra una ragazza che gli ricorda la moglie defunta. Dal romanzo incompiuto *The Last Tycoon* (1941) di Francis Scott Fitzgerald. Con Pinter sceneggiatore e Kazan regista è un bel tris che diventa un poker con De Niro protagonista, ottimo in un personaggio modellato su Irving Thalberg (1899-1936), *genius* della M-G-M. I momenti belli non mancano (l'apparizione di Kathleen Moore dopo il terremoto), ma c'è attrito tra la cronaca hollywoodiana e i tempi allentati della storia d'amore, tra la scrittura di Pinter e il linguaggio di Kazan. Dramm. 125' G ✱✱✱½ ooo

Gli ultimi fuorilegge (*American Outlaws*) USA 2001 di Les Mayfield con Colin Farrell, Scott Can, Ali Larter, Gabriel Macht, Kathy Bates, Gregory Smith • Una rarità all'alba del nuovo secolo: un western durante e dopo la guerra civile, prodotto a basso costo e distribuito distrattamente dalla Warner. Il repertorio tradizionale del plot è quasi completo: nordisti contro sudisti, imboscate e cavalcate, la ferrovia che avanza, i fratelli Jessie e Frank James in azione che rapinano banche (persino una love story: Jessie si sposa con viaggio di nozze in Florida), buoni e cattivi ben separati. E una leggera brezza di nostalgia. Scritto da Roderick Taylor e John Rogers. West. 93' T ✱✱ oo

Gli ultimi giganti (*The Last Hard Men*) USA 1975 di Andrew V. McLaglen con Charlton Heston, James Coburn, Michael Parks, Barbara Hershey, Christopher Mitchum, Jorge Rivero West. 103' S ✱✱ oo

Gli ultimi giorni① (*As Is*) USA 1986 di Michael Lindsay-Hogg con Robert Carradine, Joanna Miles, Jonathan Hadary, Alan Scarfe Dramm. 86' G ✱✱ oo

Gli ultimi giorni② (*The Last Days*) USA 1998 di James Moll • Presentato da Steven Spielberg e dalla Survivors of the Shoah Visual History Foundation per la quale il regista aveva già diretto due pluripremiati documentari televisivi (*Survivors of the Holocaust* e *The Lost Children of Berlin*), è il 1° documentario della fondazione destinato alle sale. Si alternano le testimonianze orali di cinque ebrei ungheresi (oggi cittadini USA), tre donne e due uomini, nati tra il 1924 e il 1930, che nel 1944 furono deportati nei lager di sterminio (Buchenwald, Dachau, Auschwitz), tranne Tom Lantos che, come partigiano della resistenza magiara, ebbe altre traversie. Terribili immagini di repertorio anche poco note o inedite tra cui alcune brevi sequenze a colori. Diviso in 4 parti ("Da cittadini a emarginati", "L'inferno di un pazzo", "La liberazione", "Rifarsi una vita"), rievoca il capitolo magiaro del genocidio, uno dei meno conosciuti. Alla fine degli anni '30 vivevano in Ungheria più di 800 000 ebrei. Pur avendo emanato, come alleato della Germania nazionalsocialista, una legislazione antiebraica, il governo di Budapest si oppose in vari modi alla deportazione degli ebrei. Nel marzo 1944 Hitler ordinò l'occupazione dell'Ungheria e la conseguente eliminazione – la Soluzione Finale – degli ebrei ungheresi: quel che in Germania era successo nell'arco di 12 anni, avvenne in Ungheria in 4 mesi. Doc. 87' T ✱✱✱ oo

Ultimi giorni da noi (*The Last Days of Chez Nous*) Austral. 1990 di Gillian Armstrong con Lisa Harrow, Bruno Ganz, Kerry Fox, Miranda Otto, Kiri Paramore, Bill Hunter • In crisi su quattro fronti (il lavoro, il compagno francese, la figlia adolescente, una sorella incinta che le fa visita), una scrittrice quarantenne (Harrow) parte in auto col padre con cui ha vecchi conti da regolare. Nota per *La mia brillante carriera* (1979) – che, tra l'altro, lanciò Judy Davis e Sam Neill – G. Armstrong ha fatto un film aspro, lucido e amaro (e un po' verboso) che è un bel ritratto di donna e, insieme, il bilancio esistenziale di una generazione di quarantenni, quella cui appartiene anche la scrittrice Helen Garner, autrice della sceneggiatura. Il *Chez nous* del titolo originale è il nome che il personaggio francese (il tedesco Ganz) dà alla casa in cui vive. Dramm. 96' T ✱✱✱ oo

Gli ultimi giorni di Pompei① It. 1926 di Amleto Palermi, Carmine Gallone con Rina De Liguoro, Viktor Varkonyi, Bernhard Goetzke, Maria Korda, Emilio Ghione, Livia Maris, Carlo Gualandri • A Pompei nel 79 d.C. l'ateniese Glauco (Varkonyi) deve superare molte prove – tra cui un'ingiusta condanna a morte – per strappare l'amata Jone (De Liguoro) alla cupidigia del malvagio Arbace (Goetzke), potente sacerdote di Iside. Ci riesce con l'aiuto di Nydia (Korda), schiava cieca. Il Vesuvio in eruzione seppellisce Pompei sotto la lava. Muore Arbace. I tre giovani si salvano su una zattera, ma Nydia, disperatamente innamorata di Glauco, si annega. Film muto, lungo 3863 m, con didascalie scritte da Alfredo Panzini. È la più celebre versione del romanzo omonimo (1835) dell'inglese Edward George Bulwer-Lytton, rinomato specialmente per la spettacolare sequenza della lava che fa strage in un circo affollato. Segnò il punto di arrivo e di morte del *peplum* muto italiano. I giudizi critici (retrospettivi) sono disparati: si va dalla severità di G.P. Brunetta ("È già, suo malgrado, un film comico fin dalla nascita") agli elogi di J. Lourcelles ("Uno dei migliori *peplum* italiani"). Altre versioni: 1900 (W. Booth, GB); 1908 (L. Maggi, It.); 1913 (M. Caserini, It.); 1935 (E. Schoedsack, USA); 1950 (M. L'Herbier-P. Moffa, It.-Fr.); 1959 (M. Bonnard, It.). BN Stor. 180' ca. T ✱✱ ooo

Gli ultimi giorni di Pompei② (*Last Days of Pompeii*) USA 1935 di Ernest B. Schoedsack con Preston Foster, David Holt, Basil Rathbone, Dorothy Wilson, Alan Hale, John Wood, Louis Calhern • Dal romanzo di Lord Bulwer-Lytton, con cui però ha poco da spartire: nell'antica Pompei varie drammatiche vicende personali sono sommerse dall'eruzione del Vesuvio (24 agosto 79 d.C.). Gira e rigira, contano le scene dell'eruzione, qui affidate agli stessi tecnici di *King Kong*. La storia del fabbro che diventa gladiatore funziona ancora a tal punto che negli USA ne hanno fatto un'edizione colorizzata col computer. BN Avv. 96' T ✱✱½ ooo

Gli ultimi giorni di Pompei③ It.-Fr. 1950 di Marcel L'Herbier, Paolo Moffa con Georges Marchal, Micheline Presle, Marcel Herrand, Laure Alex, Alain Quercy, Camillo Pilotto, Adriana Benetti BN Stor. 110' T ✱ oo

Gli ultimi giorni di Pompei④ It.-Sp.-RFT 1959 di Mario Bonnard con Steve Reeves, Christine Kaufmann, Fernando Rey, Annemarie Bauman, Carlo Tamberlani, Barbara Caroll Stor. 100' T ✱½ oo

Gli ultimi giorni di uno scapolo (*Once More, My Darling*) USA 1949 di Robert Montgomery con Robert Montgomery, Ann Blyth, Jane Cowl, Taylor Holmes BN Comm. gialla 94' T ✱✱ oo

Gli ultimi sei minuti (*Fear Is the Key*) GB 1972 di Michael Tuchner con Barry Newman, Suzy Kendall, John Vernon, Dolph Sweet, Ben Kingsley Avv. 103' G ✱✱ oo

Gli ultimi tre giorni It. 1978 di Gianfranco Mingozzi con Claudio Cassinelli, Lina Sastri, Franco Lotterio, Benedetto Simonelli, Mara Mariani, Luigi Casellato Dramm. 123' T ✱✱ oo

L'ultimo amante It. 1955 di Mario Mattòli con Amedeo Nazzari, May Britt, Nino Besozzi, Frank Latimore, Elli Parvo, Ernesto Calindri • Giornalista spregiudicato e con alto tasso alcolico cerca di redimere una ragazza che aveva conosciuto anni prima e che ritrova in un commissariato dopo una retata di prostitute. Rifacimento di *Stasera niente di nuovo* (1942). Della serie "i film che parlano al vostro cuore", in concorrenza con i melodrammi di Matarazzo che spopolavano negli anni '50. BN Dramm. 96' T ✱½ ooo

L'ultimo apache (*Apache*) USA 1954 di Robert Aldrich con Burt Lancaster, Jean Peters, John McIntire, Charles Buchinsky, Ian McDonald • 1886: dopo la resa di Geronimo e dei suoi guerrieri, il giovane Massai continua da solo la lotta finché si rassegna a trasformarsi in contadino e a sposarsi. Il 1° dei 6 western di Aldrich e, forse, il più bello, certamente il più vigoroso, quello in cui il discorso filoindiano è più esplicito. Ricco di invenzioni, con un Lancaster solido come una roccia. Una delle più belle e significative carrellate del cinema hollywoodiano. Finale imposto dalla produzione, cioè da Lancaster: Aldrich lo voleva meno ottimista. Buchinsky è Bronson. West. 91' T ✱✱✱✱ ooo

L'ultimo appello (*The Chamber*) USA 1996 di James Foley con Gene Hackman, Chris O'Donnell, Faye Dunaway, Lela Rochon, Robert Prosky, Raymond J. Barry Dramm. 113' T ✱✱ oo

L'ultimo attacco (*Flight of the Intruder*) USA 1991 di John Milius con Danny Glover, Willem Dafoe, Brad Johnson, Rosanna Arquette, Tom Sizemore, J. Kenneth Campbell Guerra 113' T ✱½ oo

L'ultimo atto (*Der letze Akt*) RFT 1955 di Georg Wilhelm Pabst con Albin Skoda, Lotte Tobisch, Willy Krause, Oskar Werner • Gli ultimi dieci giorni di Hitler e del suo Stato Maggiore nel bunker della Cancelleria che, in clima da "crepuscolo degli dei", diventa il bianco sepolcro del nazionalsocialismo. Diseguale e potente, raggiunge il suo acme corale nella sequenza dell'allagamento della metropolitana in Friedrichstrasse. L'oratoria si confonde con la tragedia, la crudeltà con l'enfasi. La lezione antitotalitaria del film passa soprattutto per il personaggio fittizio del cap. Wurzt (un intenso Werner) che, in punto di morte, dice a un ragazzo della Hitlerjugend: "Non dire mai più *Jawohl*; tutto il male è cominciato con un *Jawohl*". Ispirato al diario di Michael A. Musmano, presidente del tribunale di Norimberga, sceneggiato da E.M. Remarque. Sullo stesso argomento esiste *Gli ultimi dieci giorni di Hitler* (1973) di Ennio De Concini. BN Dramm. 116' T ✱✱✱ ooo

L'ultimo avventuriero (*The Adventurers*) USA 1970 di Lewis Gilbert con Bekim Fehmiu, Alan Badel, Candice Bergen, Ernest Borgnine, Olivia de Havilland, Leigh Taylor-Young • Un ricco playboy americano lascia la dolce vita a Roma e dintorni per fare ritorno al paese natio nell'America del Sud e vendicarsi di un feroce capo della polizia che ha violentato e ucciso sua madre. Dal romanzo omonimo di Harold Robbins un melodramma avventuroso che trabocca di sesso, violenza, fuochi d'artificio, orge, amori lesbici. Fotografia di Claude Renoir e un cast che comprende anche Rossano Brazzi e Fernando Rey. Avv. 171' S ✱✱ ooo

Ultimo bacio (*Pontcarral, colonel d'empire*) Fr. 1942 di Jean Delannoy con Pierre Blanchar, Annie Ducaux, Suzy Carrier, Jean Marchat, Marcel Delaître, Simone Valère, Charles Granval BN Dramm. 125' T ✱✱ ooo

L'ultimo bacio It. 2000 di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Giorgio Pasotti, Claudio Santamaria, Marco Cocci, Pierfrancesco Favino, Martina Stella, Luigi Diberti, Sergio Castellitto • Agrodolce commedia corale sul rifiuto di crescere, la voglia di fuggire (dalla routine e dalle responsabilità), la paura di invecchiare, con 8 personaggi principali: 5 maschietti trentenni in crisi con loro stessi, fidanzate, mogli, genitori; una 18enne in fiore (Stella); una 27enne romantica e grintosa (Mezzogiorno) e la di lei madre (Sandrelli) che, stanca di un marito psicanalista (Diberti), si illude di ricominciare con il remake di un vecchio amore (Castellitto). Bravi attori (Sandrelli e Mezzogiorno sopra tutti), impianto narrativo agile e ben oliato e un Muccino al suo 3° film che "sa girare" con disinvolto mestiere verniciando la superficialità di fondo, la finta cattiveria, il cinismo furbesco di chi sa compiacere il pubblico. Se fosse attendibile a livello sociologico, questo ritratto di una generazione di borghesi trentenni immaturi, narcisi, irresponsabili, fragili e isterici, ci sarebbe da piangere. 3 Nastri d'Argento: attrice non protagonista (Sandrelli), montaggio (Claudio Di Mauro), canzone (Carmen Consoli). Comm. 115' T ✱✱ oooo

L'ultimo bazooka tuona (*Hold Back the Night*) USA 1956 di Allan Dwan con John Payne, Mona Freeman, Peter Graves, Chuck Connors Guerra 80' T ✱✱ oo

L'ultimo bicchiere (*Last Orders*) GB 2001 di Fred Schepisi con Michael Caine, Tom Courtenay, David Hemmings, Bob Hoskins, Helen Mirren, Ray Winstone, JJ Field, Cameron Fitch • Per eseguire le ultime volontà del padre defunto, il figlio accompagna tre suoi vecchi compagnoni a spargere in mare le sue ceneri. A colpi di flashback durante il viaggio e le soste affiorano le storie più o meno segrete dei rapporti tra i personaggi. Dal polifonico e premiato romanzo *Last Orders* (L'ultimo Ciro, 1996) dell'inglese Graham Swift, l'australiano Schepisi ha cavato un film fin troppo frastagliato nella sua alternanza tra passato e presente, nell'edizione originale parlato in *cockney*, il dialetto londinese, e appesantito da troppa musica di arredamento. "Fa toccare con mano la differenza che passa fra un grande film di attori e un film di grandi attori" (T. Kezich). Comm. dramm. 109' T ✱✱½ oo

L'ultimo boy scout - Missione: sopravvivere (*The Last Boy Scout*) USA 1991 di Tony Scott con Bruce Willis, Damon Wayans, Chelsea Field, Noble Willingham, Taylor Negron, Bruce McGill • Un investigatore privato che si crede Philip Marlowe e un ex giocatore di football con la carriera stroncata da una storia di droga si alleano – malvolentieri – per porre fine a un giro di scommesse e di partite truccate. Commedia avventurosa di puro intrattenimento con la violenza corretta dall'umorismo e la tipica coppia bianco-nero (Willis, Wayans) che, a suon di battute spiritose, funziona. Corse voce che Shane Black, autore del soggetto e della sceneggiatura, fu pagato 1 750 000 dollari dalla produzione (Warner-Geffen-Silver). Avv. 105' T ✱✱ ooo

L'ultimo buscadero (*Junior Bonner*) USA 1972 di Sam Peckinpah con Steve McQueen, Robert Preston, Ida Lupino, Joe Don Baker, Ben Johnson, Barbara Leigh • Junior Bonner si guadagna la vita come faceva il vecchio e gagliardo padre, ex campione di rodeo. Il fratello, invece, vuole coinvolgerlo nei suoi affari e nella vita "borghese". Dopo l'orgia di violenza di *Cane di paglia*, Peckinpah torna alle sue origini di regista profondamente americano, tradizionalista e rurale. Bravo e credibile McQueen. Qualche momento di lirica malinconia in questa quieta storia su coloro che "devono tener fermi i cavalli". Comm. 103' T ✱✱✱ ooo

L'ultimo cacciatore It. 1980 di Anthony M. Dawson con David Warbeck, Tisa Farrow, Tony King Guerra 96' G ✱ oo

L'ultimo capodanno It. 1998 di Marco Risi con Monica Bellucci, Max Mazzotta, Alessandro Haber, Maria Monti, Federica Virgili, Natale Tulli, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi, Piero Natoli, Ludovica Modugno, Claudio Santamaria, Adriano Pappalardo Grott. 100' G ✱✱½ o

L'ultimo cinema del mondo (*El viento se llevó lo que*) Arg.-Fr.-Ol.-Sp.-It. 1998 di Alejandro Agresti con Vera Fogwill, Fabian Vena, Ulises Dumont, Angela Molina, Jean Rochefort, Sergio Povez Campo • Negli anni '70 la giovane Soledad, tassista di Buenos Aires, si ritrova a Rio Pico, paesino della Patagonia, il cui cuore è una fatiscente sala cinematografica dove si proiettano vecchi film sbrindellati. Conosce belle persone finché dalla capitale arrivano notizie del golpe militare e le prime antenne TV. Il cinema chiude. Scritto e diretto da un regista che ha già una dozzina di lungometraggi alle spalle (molti fatti in Olanda), è forse il frutto più maturo di un progetto estetico-politico di cinema (da Cassavetes a Godard) che può sembrare anacronistico, ma rimane interessante e vitale per la sagacia con cui corregge la nostalgia malinconica con l'ironia. Comm. 91' T ✱✱✱ oo

L'ultimo colpo Vedi Controrapina

L'ultimo colpo in canna (*Day of the Evil Gun*) USA 1968 di Jerry Thorpe con Glenn Ford, Arthur Kennedy, Dean Jagger, John Anderson, Harry Dean Stanton • Da un racconto di Charles Marquis Warren. Tornato a casa dopo tre anni di assenza, scopre che moglie e figli sono stati rapiti dai crudeli Apaches. Western tradizionale, ma non convenzionale, rallegrato dai battibecchi tra il protagonista e il "cattivo" di turno, l'immancabile Kennedy. West. 93' T ✱✱ oo

L'ultimo combattimento It. 1941 di Piero Ballerini con Enzo Fiermonte, Peppino De Filippo, Milena Penovich, Jone Solinas, Nino Crisman, Loris Gizzi, Marino Girolami BN Sent. 77' T ✱½ oo

L'ultimo combattimento di Chen Vedi Bruce Lee, la

sua vita, la sua leggenda

L'ultimo concerto It. 1996 di Francesco Laudadio con Anna Bonaiuto, Daniel Ezralow, Claudia Pandolfi, Eros Pagni • Come un divo del rock viene condannato, innocente, per avere stuprato una sua giovanissima fan. Carriera rovinata. Ma la sua avvocatessa non demorde e, con l'aiuto di un investigatore privato, scopre la verità. Film TV (RAI) in cadenze di giallo giudiziario: efficace, ma schematico s'affida a un buon terzetto di interpreti (Bonaiuto, Ezralow e Pagni che caratterizza con gusto). Dramm. 90' G ★★ ○○

L'ultimo contratto (*Grosse Pointe Blank*) USA 1997 di George Armitage con John Cusack, Minnie Driver, Alan Arkin, Dan Aykroyd, Joan Cusack, Hank Azaria, K. Todd Freeman • Pur con un grosso conto in banca, frutto di molti omicidi a pagamento, Martin Q. Blank (Cusack) è insoddisfatto. È in cura da un riluttante psicanalista (Arkin) e quando la sua segretaria (Joan Cusack) gli passa l'invito di andare a Grosse Pointe per la riunione decennale dei suoi compagni di liceo, accetta. In quella cittadina, tra l'altro, ha un lavoretto da fare. Lì la sua crisi si aggrava nel conflitto tra passato e presente. "È una riflessione non troppo seria sul sistema di valori americano" (John Cusack, anche coproduttore e cosceneggiatore). Intelligente, però. Nonostante il versante *pulp* alla Tarantino (il dialogo tra Cusack e Aykroyd con le pistole sotto il tavolo), è una *black comedy* più seria di quel che appare: attraverso la parodia dei generi traspare la satira. Lo sguardo del regista è quello del cinema degli anni '70, la colonna sonora è degli anni '80 (Clash, Cure, Echo and the Bunnymen, Siouxsie and the Banshees). Armitage è un regista da rivalutare. Comm. 107' G ★★★ ○○○

L'ultimo Crodino It. 2009 di Umberto Spinazzola con Ricky Tognazzi, Enzo Iacchetti, Serena Autieri, Marco Messeri, Dario Vergassola, Giobbe Covatta • A Meina (NO) nel marzo 2001 fu trafugata la bara di Enrico Cuccia (1907-2000), il mitico fondatore e presidente di Mediobanca. I responsabili erano 2 amici di Condove (TO), paesino della bella e importante Val di Susa: Crodino, piccolo imprenditore fallito, e Pes, operaio in un'acciaieria. Il colpo è commesso con un'imbecillità ingenua così scoperta da diventare incredibile, tanto da suscitare un vespaio di ipotesi nelle indagini. Storia vera, dunque. Scritto da F. Cenni, M. Pellegrini e F. Mazzei e diretto dall'esordiente Spinazzola, è un film di un certo garbo convenzionale e statico, privo di ogni volgarità, con deboli agganci ai problemi ecologici della zona. È anche recitato benino, specialmente nel contrasto tra l'irriducibile ottimismo parolaio di Tognazzi e la malinconia succuba di Iacchetti che strappa più di un sorriso, ma non riesce ad andare al di là dell'aneddoto e dargli un significato come sanno fare un Piero Chiara o un Andrea Vitali. Il suo stile è quello di una farfalla ferma. Comm. 90' T ★★ ○○

L'ultimo degli amanti Vedi **Amiamoci così belle signore**

L'ultimo degli Stuart - La battaglia di Culloden (*Culloden*) GB 1964 di Peter Watkins • Nel 1746 (16 aprile) nella piana di Culloden, sei miglia da Inverness (Scozia), i reggimenti inglesi del duca di Cumberland sgominano l'armata dei ribelli scozzesi guidati da Charles Edward Stuart, pretendente al trono. Fu l'ultima battaglia combattuta sul suolo britannico. Prodotto dalla BBC e trasmesso dalla RAI il 14-1-1969 nel ciclo "I giorni della storia" con il sottotitolo *La battaglia di Culloden*, è uno dei più efficaci e lucidi esempi di analisi (e controinformazione) storica, realizzato con l'espediente di un telecronista dell'epoca che prima, durante e dopo lo scontro fa parlare i contendenti. La parte centrale della battaglia è girata con la cinepresa a spalla alla maniera di un cineoperatore di oggi. L'espediente permette a Watkins di illuminare un fatto militare nelle sue componenti storico-politiche e nel suo retroterra socioeconomico. Nella rappresentazione della violenza e degli orrori si va qua e là sopra le righe, ma i richiami ai misfatti del nostro secolo sono evidenti. Epigrafe finale: "Così fu distrutto un popolo e creato un deserto, e l'hanno chiamato pace". Girato con attori non professionisti. BN Guerra 72' G ★★★★ ○○○

L'ultimo dei mohicani① (*Last of the Redmen*) USA 1947 di George Sherman con Jon Hall, Michael O'Shea, Julie Bishop, Buster Crabbe, Evelyn Ankers Avv. 77' T ★½ ○○

L'ultimo dei mohicani② (*The Last of the Mohicans②*) USA 1977 di James L. Conway con Steve Forrest, Ned Romero, Robert Tessier, Andrew Prine, Don Shanks Avv. 100' (RAG.) ★★ ○

L'ultimo dei mohicani③ (*The Last of the Mohicans③*) USA 1992 di Michael Mann con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russell Means, Eric Schweig, Jodhi May, Steven Waddington, Maurice Roëves, Patrice Chéreau, Wes Studi, Pete Postlethwaite • Con diversi aggiustamenti narrativi e ideologici, M. Mann, robusto specialista di cinema d'azione, e il suo cosceneggiatore Christopher Crowe si rifanno alla sceneggiatura scritta da Philip Dunne per l'edizione del 1936. Come e più che nelle versioni precedenti, il vero eroe è il bianco Occhio di Falco (Day-Lewis in gran forma), mentre i due Mohicani amici, Chingachook e suo figlio Uncas, gli fanno da spalla. Più che in passato, il culmine della vicenda è l'assedio di Fort William Henry in cui, durante la guerra franco-britannica dei sette anni (1756-63), gli inglesi furono sconfitti da forze francesi preponderanti. Difetti e debolezze non mancano, ma molto gli dev'essere perdonato perché ricrea un senso antico dell'avventura e dei grandi spazi, restituisce (anche per merito del colore di Dante Spinotti) il sapore di un'epoca col gusto di una vecchia stampa, ha la forza ingenua dei grandi sentimenti. Il film dà concretezza visiva alla parola "imboscata" e tiene fede alla bella immagine che gli fece da manifesto: l'agile Day-Lewis in corsa col tomahawk in pugno e la lunga carabina a tracolla. Dal romanzo (1826) di J. Fenimore Cooper fu tratto anche lo "spaghetti-western" *Der letze Mohikaner* (*La valle delle ombre rosse*, 1965, RFT-Sp.-It.) di Harald Reinl con Anthony Steffen. Avv. 122' (RAG.) ★★★ ○○○

L'ultimo dei sei (*Le Dernier des six*) Fr. 1941 di Georges Lacombe con Pierre Fresnay, Suzy Delair, Michèle Alfa, André Luguet, Jean Tissier, Jean Chevrier, Lucien Nat, Georges Rollin, Raymond Segard • Dopo una grossa vincita al gioco, sei amici si separano dandosi un appuntamento cinque anni dopo: dovranno mettere in comune il denaro che avranno guadagnato. Quando arriva la scadenza quattro dei sei sono morti. Il commissario Wens (Fresnay), aiutato da una cantante sua amichetta (Delair), idaga. Conta la sceneggiatura di H.-G. Clouzot, dal romanzo *Six hommes morts* di S.-A. Steeman: struttura compatta, dialoghi aguzzi, personaggi ben caratterizzati. Dato il successo, il film lo fa uscire dall'anonimato. Pochi mesi dopo esordisce nella regia. Distribuito in Italia nel 1947. BN Poliz. 90' T ★★★ ○○○

Ultimo domicilio conosciuto (*Dernier domicile connu*) Fr. 1969 di José Giovanni con Lino Ventura, Marlène Jobert, Michael Constantine, Paul Crauchet, Monique Mélinand • Tratto da un romanzo di Joseph Harrington. Commissario in disgrazia per aver pestato i piedi a un potente è incaricato di rintracciare un testimone importante per un processo in corso. Ci riesce con l'aiuto di un'ausiliaria che, però, dà le dimissioni. Ex sceneggiatore passato alla regia nel 1966, J. Giovanni è un buon conoscitore dell'ambiente della malavita francese e sa costruire personaggi attendibili e attraenti come dimostra in questo suo 3° film sobrio e amaro, di denuncia sociale più che politica. Se M. Jobert fu una rivelazione, L. Ventura dà "una interpretazione da pelle d'oca" (M. Gervasini). Poliz. 95' T ★★★½ ○○○

L'ultimo drago (*The Last Dragon*) USA 1985 di Michael Schultz con Taimak, Vanity, Julius J. Carry III, Christopher Murney, Faith Prince Comm. 109' T ★★ ○○○

L'ultimo Eden (*Moana*) USA 1923-26 di Robert J. Flaherty • 2° lungometraggio del regista dopo *Nanuk l'eschimese* e due corti sperimentali, frutto di 2 anni di soggiorno sull'isola polinesiana di Savaii (Samoa occidentale) con la moglie, una figlioletta e il fratello David a spese della Famous-Players-Lasky Co. (Paramount). Fu il 1° film per cui fu usato il termine di *documentary*, derivato da *documentaire*, adoperato dai francesi per i film di viaggi: "Essendo una relazione visiva degli avvenimenti che ricorrono nella vita di un giovane polinesiano, ha un valore documentario" (J. Grierson). Pur tramato di un'esile storia d'amore, è in sostanza un documentario etnografico, in cui spiccano alcune sequenze: il tatuaggio rituale, la raccolta delle noci di cocco, i granchi, la preparazione di un grande pranzo collettivo. Nessuna concessione allo spettacolo, né al folclore esotico, all'idillio: "Anche gli uomini delle isole Samoa erano talvolta in lieta armonia con la natura; ma ben più sovente ne erano in lotta" (M. Gromo). Per la fotografia, curata dal regista con Bob Roberts, fu usata per la 1ª volta la pellicola pancromatica, e non quella ortocromatica, aumentando la gamma di sfumature del bianconero e lo splendore delle immagini. BN Doc. 90' (RAG.) ★★★½ ○○

L'ultimo eroe del West (*Scandalous John*) USA 1971 di Robert Butler con Brian Keith, Alfonso Arau, Michèle Carey, Rick Lenz, Harry Morgan, John Ritter Sent. 113' T ★★ ○○

L'ultimo fuorilegge① (*The Cimarron Kid*) USA 1951 di Budd Boetticher con Audie Murphy, Yvette Dugay, Beverly Tyler, John Hudson, Leif Erickson, Noah Berry West. 84' T ★½ ○○

L'ultimo fuorilegge② (*The Last Outlaw*) USA 1993 di Geoff Murphy con Mickey Rourke, Dermot Mulroney, Ted Levine, John C. McGinley, Steve Buscemi, Danny Quinn West. 84' (90') S ★½ ○○

L'ultimo gigolò (*The Man from the Elysian Fields*) USA 2001 di George Hickenlooper con Andy Garcia, Mick Jagger, Julianna Margulies, Olivia Williams, James Coburn, Anjelica Huston, Michael Des Barres Dramm. 106' T ★½ ○○

L'ultimo gioco (*Players*) USA 1979 di Anthony Harvey con Ali MacGraw, Dean-Paul Martin, Maximilian Schell, Pancho Gonzales, Steve Guttenberg, Melissa Prophet Sport. 120' T ★½ ○○

L'ultimo giorno d'amore (*L'homme pressé*) Fr.-It. 1977 di Édouard Molinaro con Alain Delon, Mireille Darc, Michel Duchaussoy, Élina Labourdette, Billy Kearns, Muriel Catala, Monica Guerritore, André Falcon Comm. 90' T ★★ ○○

L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale It. 1975 di Gian Vittorio Baldi con Luca Bonicalzi, Lino Capolicchio, Macha Méril, John Steiner, Riccardo Cucciolla, Delia Boccardo, Giovannella Grifeo, Lou Castel • Verso la fine del 1944 nell'entroterra bolognese due militari della Guardia Nazionale Repubblicana (Capolicchio, Steiner) e un'ausiliaria (Méril) prendono possesso di una corriera e ne uccidono a uno a uno tutti i passeggeri, compreso Athos (Bonicalzi), studente al suo ultimo giorno di scuola prima delle feste natalizie. Nella fredda durezza cronachistica del racconto e nei modi tecnico-stilistici che gli sono abituali (presa diretta, cinepresa a spalla, colore "sporco", come ingiallito dal tempo) Baldi punta a un discorso metaforico sulla violenza fanatica e paranoica del fascismo alla vigilia della definitiva sconfitta. Non riesce a scavalcare i dati di partenza naturalistici che, anzi, acquistano una sterile dilatazione irrealistica che collide, senza diventare dialettica, con il latente didascalismo del discorso. Dramm. 88' G ★★½ ○

L'ultimo grande eroe Vedi **Last Action Hero - L'ultimo grande eroe**

L'ultimo guappo It. 1978 di Alfonso Brescia con Mario Merola, Sonia Viviani, Walter Ricciardi, Luciano Catenacci, Fabrizio Forte, Nello Pazzafini, Olimpia Di Maio, Nunzio Gallo • Un figlio di guappo s'innamora dell'amante di un guappo rivale del padre. Lo ammazzano. Sepolto il figlio, don Francesco Aliprandi sacrifica tutto per vendicarlo, ma non riesce a sottrarsi al Destino. Scritto da Ciro Ippolito e Piero Regnoli, ha tutte le carte in regola per gli appassionati della sceneggiata. Dramm. 95' T ★★ ○○○

L'ultimo harem It.-Sp.-RFT 1981 di Willy S. Regan con Corinne Cléry, George Lazenby, Daniela Poggi, Maria Kosty, Ursula Fellner Erot. 95' S ★ ○○

L'ultimo imperatore (*The Last Emperor*) GB-It. 1987 di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, Victor Wong, Dennis Dun, Ryuichi Sakamoto • Melodramma in 2 parti, è la storia vera di Pu Yi che nacque (1906) imperatore e morì (1967) cittadino qualsiasi della Repubblica Popolare Cinese. Tragitto di un uomo dall'onnipotenza alla normalità, dal buio della nevrosi alla luce della quotidianità, ma anche parabola di un attore coatto, di qualcuno costretto – bambino dai compatrioti, adulto dai giapponesi invasori – a recitare una parte che, in fondo, gli piace. Cinema alla grande e talvolta grande cinema. Nella 1ª parte, la più operistica, bloccata nella Città Proibita di Pechino, il regista deve aggirare le trappole del colossal in costume, nella 2ª gli ostacoli rigidi della biografia. Il film più armonioso di B.B. e, forse, con *Piccolo Buddha*, il più accademico. La voce di Lone è di Giancarlo Giannini. 9 premi Oscar: film, regista, sceneggiatura (con Mark Peploe e Enzo Ungari, basata sulle memorie di Pu Yi e su quelle di Reginald Johnstone, il suo precettore scozzese), fotografia (V. Storaro), montaggio (G. Cristiani), musica (Ryuichi Sakamoto, David Byrne e Cong Su), scenografie (Ferdinando Scarfiotti, Osvaldo Desideri, Bruno Cesari), costumi (James Acheson), sonoro (Bill Rowe, Ivan Sharrock). César in Francia (miglior film straniero) e Globo d'oro a New York (miglior film dell'anno). Nel 1998 B.B. autorizzò una nuova versione di 219 minuti. Stor. 160' T ★★★½ ○○○○○

Ultimo incontro It. 1951 di Gianni Franciolini con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Jean-Pierre Aumont, Leda Gloria, Vittorio Sanipoli, Giovanna Galletti • Dal romanzo *La biondina* (1893) di Marco Praga: tradisce il marito, ingegnere collaudatore, con un pilota di Formula Uno che muore a Monza. Ricattata, si prostituisce per pagare. Il marito la scopre. Nonostante l'apporto di Moravia alla sceneggiatura, la vicenda, aggiornata agli anni '50, non sta in piedi. La condizione della donna è esaminata con piagnucolosa curiosità, e non basta la bravura della Valli a riscattarla. Ambientazione milanese fiacca. BN Dramm. 89' G ★★ ○○○

L'ultimo inquisitore (*Goya's Ghosts*) Sp. 2006 di Milos Forman con Javier Bardem, Stellan Skarsgård, Natalie Portman, Randy Quaid, Blanca Portillo, Mabel Riveira, Michael Lonsdale • Non è una biografia di Francisco Goya y Lucientes (1746-1828), come *Amadeus* non è un *bio-pic* di Mozart. Il titolo italiano sposta l'accento sull'antagonista, frate Lorenzo, uomo di fede che divide il mondo tra il Bene e il Male e che, prima al servizio della Chiesa (di Dio) e poi della Rivoluzione Francese (della ragione), tormenta e uccide i corpi per salvare le anime. Non è nemmeno un film sull'Inquisizione che, tra l'altro, fu più di una. Nelle acqueforti e nei disegni dell'agnostico Goya Lorenzo non vede il Male, ma il suo riflesso. "Non è lui che dobbiamo colpire, ma i corpi nei quali quei fantasmi vivono. Ed è certo di averne il diritto e il dovere" (R. Escobar). Lo spostamento del titolo è giustificato. Nel film Goya è soltanto un testimone del suo tempo, aperto ai compromessi con i potenti cui, però, non sacrifica il suo mestiere, l'arte. Chi agisce, chi giudica e condanna è l'integralista e fanatico Lorenzo, personaggio inventato. È lui il vero protagonista, e non soltanto per l'interpretazione che ne dà l'eccellente Bardem. Per Forman e il suo cosceneggiatore Jean-Claude Carrière (6 film per Buñuel) l'Inquisizione esiste ancora oggi sebbene, come nella realtà dei regimi socialisti del '900, abbia cambiato nome. È ingiusto sottolineare l'eleganza sfarzosa della messinscena e i risvolti melodrammatici (Ines, modella di Goya, stritolata dal sistema, incarnata dall'eclettica Portman), se non si tiene conto anche degli agganci, suggeriti con perfida leggerezza, tra passato e presente. Tra loro c'è la resa dei conti con le truppe francesi che, al comando di Napoleone (1808-09) occupano la Spagna, comportandosi da feroci invasori. Dramm. 117' G ★★★½ ○○

L'ultimo inverno (*Last Winter*) Isr. 1983 di Riki Shelach

Nissimoff con Kathleen Quinlan, Yona Elian, Stephen Macht Dramm. 89′ T ✱½ oo

L'ultimo killer It.-Sp. 1967 di Joseph Warren con George Eastman, Anthony Ghidra, Dana Ghia, Mirko Ellis, John Hamilton West. 88′ T ✱ oo

L'ultimo metrò (*Le dernier métro*) Fr. 1980 di François Truffaut con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret, Heinz Bennent, Andréa Ferréol, Paulette Dubost, Sabine Haudepin, Laszlo Szabo • Parigi, 1942. Marion Steiner, celebre attrice, gestisce il teatro Montmartre per conto del marito Lucas, capocomico ebreo, ricercato dai nazisti, che vive nascosto in uno scantinato del teatro, e mette in scena *La scomparsa*, dramma immaginario della norvegese Karen Karenberg di cui lei stessa è protagonista accanto a Bernard Granger, noto donnaiolo. Il terzultimo film di Truffaut (da lui scritto con Suzanne Schiffman e Jean-Claude Grumberg) è contraddistinto da 3 componenti: 1) il dilemma sullo statuto dell'artista in tempi di emergenza (la guerra, l'occupazione tedesca): fare il proprio mestiere o il proprio dovere di cittadino?; 2) le corrispondenze (mistero, grovigli erotici, pericolo) tra realtà e finzione (10 inserti dedicati alla pièce), tra attori e personaggi; 3) il buio, il mezzo buio, quindi la cecità, che incombe sull'azione come un controcanto: "Incrociato un particolare storico (il problema di energia elettrica nella Parigi del 1942), il filmaker lo rielabora in chiave romanzesca per spalmarlo, ogni volta variato, sulle diverse giunture dell'opera" (Mauro Marchesini). Questo film in cui il cinema amoreggia morbosamente col palcoscenico è uno dei cinque di Truffaut in cui avvengono due svenimenti, entrambi eseguiti da Marion/Deneuve, ma in contesti molto diversi. Comm. dramm. 133′ T ✱✱✱ ooo

L'ultimo miliardario (*Le dernier milliardaire*) Fr. 1934 di René Clair con Max Dearly, Renée Saint-Cyr, Marthe Mellot, José Noguero, Raymond Cordy, Paul Ollivier, Sinoël • Per sanare le dissestate finanze del suo regno, la regina di Casinario, una specie di Montecarlo balcanica, nomina primo ministro e poi sposa un presunto miliardario che dà i numeri e ne combina di tutti i colori. Fu scambiato al suo tempo per un'opera antifascista (ovviamente non fu distribuito in Germania e in Italia), ma è soltanto una satira astratta per sviluppare i temi cari a Clair: il meccanico, il ripetitivo, l'automatismo dei personaggi-marionette, l'insistenza sugli oggetti. Ricco di trovate, ma carente nella loro organizzazione. Anticipa, comunque, *Il grande dittatore* (1940) di Chaplin come *A nous la liberté* (1931) precede *Tempi moderni* (1936). BN Comm. 94′ T ✱✱✱ oo

Ultimo minuto It. 1987 di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Lino Capolicchio, Elena Sofia Ricci, Massimo Bonetti, Nik Novecento, Diego Abatantuono, Luigi Diberti • Dopo aver dedicato trent'anni alla sua squadra di provincia che gioca in serie A sempre in bilico sulla retrocessione, un direttore tecnico viene messo da parte da un nuovo padrone rampante. Non s'è mai fatto in Italia un bel film sul calcio; questa dolceamara commedia con la sordina ha il merito di raccontare l'ambiente calcistico e i suoi retroscena con un minimo di realismo critico: mostra quel che la TV non fa mai vedere. U. Tognazzi ci mette l'anima, e l'amarezza. Scritto dai fratelli Pupi e Antonio Avati con Italo Cucci e Michele Plastino, giornalisti sportivi. Nastro d'argento e David di Donatello alle musiche di Riz Ortolani. David anche al suono di Raffaele De Luca. Comm. 90′ T ✱✱½ oo

L'ultimo nastro di Krapp (*Krapp's Last Tape*) Irl. 2000 di Atom Egoyan con John Hurt • Non è soltanto un omaggio all'inglese John Hurt e alla sua magistrale interpretazione di *Krapp's Last Tape* (1958) che il regista armeno-canadese voleva registrare per i posteri. Quello della rimozione e della confusione tra ricordi meccanici (i nastri registrati da sé stesso in gioventù ai quali il protagonista, pieno di rimorsi, risponde) e memoria umana, cioè l'inter-azione tra tecnologia, memoria e percezione di sé stessi è uno dei temi centrali nel cinema di Egoyan che qui si esprime col ricorso ai piani-sequenza. "L'ininterrotto piano finale di 20 minuti si rivela totalmente ipnotico e profondamente commovente, una rispettosa visualizzazione dell'arte di un grande attore" (T. Johnston). Dramm. 58′ T ✱✱✱

L'ultimo omicidio (*Once a Thief*) USA-Fr. 1965 di Ralph Nelson con Alain Delon, Ann-Margret, Van Heflin, Jack Palance, John Davis Chandler, Tony Musante • Preso di mira da un ispettore che lo detesta, accusato di una colpa che non ha commesso, partecipa a una rapina organizzata dal fratello, ma una spiata li mette nei guai. Sentimentalismo e violenza abilmente mescolati, con un occhio alla cassetta e un'interessante sceneggiatura. BN Dramm. 107′ G ✱✱ oo

L'ultimo orizzonte (*Gallant Journey*) USA 1946 di William A. Wellman con Glenn Ford, Janet Blair, Charles Ruggles, Henry Travers • Nell'America dell'Ottocento, studiando il volo delle aquile, John J. Montgomery (realmente esistito) progetta un rozzo modello di aliante. La gente lo prende per uno squilibrato, ma c'è una donna che crede in lui. Pur sofferente di vertigini, finalmente si alza in volo. Poi cade nel silenzio della prateria. Gli è vicina la donna che lo ama. Aviatore nella guerra 1914-18, autore di buoni film d'aviazione, Wellman ha messo cura e ingegno in questo curioso, gentile e fievole film biografico. Troppo sentimentale, ma, alla fine, innocuo. BN Biogr. 85′ T ✱✱½ oo

L'ultimo paradiso It.-Fr. 1957 di Folco Quilici • 4 brevi racconti fanno da telaio narrativo a un documentario sulle isole del Pacifico meridionale, descrivendone gli usi, i costumi, i riti, la dura vita sul mare come pescatori subacquei o in superficie, i patimenti alle prese con il colonialismo dei bianchi. 2° lungometraggio del ferrarese Quilici, che nell'ambito del documentarismo esotico italiano degli anni '50 è stato il regista più dotato e antropologicamente più attendibile, nonostante le concessioni al folclore più facile e più arreso alle esigenze commerciali e spettacolari. L'ha confermato con le serie TV dirette nel trentennio successivo. Suggestiva fotografia di M. Scarpelli e musiche di M. Lavagnino. Orso d'argento a Berlino. Doc. 91′ T ✱✱½ ooo

L'ultimo ponte (*Die letze Brücke/Poslednji Most*) RFT-Iug.-Austr. 1954 di Helmut Käutner con Maria Schell, Bernhard Wicki, Carl Möhner, Barbara Rutting • Helga, infermiera tedesca al seguito delle truppe della Wehrmacht che occupano la Iugoslavia durante la seconda guerra mondiale, è catturata dai partigiani serbi di Tito e fraternizza con loro, morendo nel tentativo di procurare le medicine per combattere un'epidemia di tifo. Sul ponte che divide i due contendenti il suo cadavere acquista una valenza simbolica: l'umanità al di sopra delle fazioni in guerra. Almeno per due terzi, prima di cedere alla retorica del nobile messaggio umanitario, il film, scritto da Käutner con Norbert Kunze, riesce a conciliare abilmente il registro intimistico con quello epico. Premiato a Cannes 1954 con uno degli 8 premi internazionali, menzione per l'interpretazione di M. Schell e premio cattolico dell'OCIC. Ebbe anche il premio Selznick e quello del migliore film austriaco dell'anno. Per ragioni di coproduzione è firmato, come regista, anche da Gustav Gavrin. BN Guerra 105′ (98′) T ✱✱✱ ooo

L'ultimo Pulcinella It. 2009 di Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri, Adriana Asti, Jean Sorel, Valeria Cavalli, Domenico Balsamo, Carla Ferraro, Georges Corraface • Scritto da Scaparro – teatrante di lungo corso e di molti meriti che tale rimane anche quando porta sullo schermo Cervantes, Kafka, Goldoni – con Rafael Azcona e Diego De Silva, e derivato da uno spettacolo degli anni '90. Michelangelo, attore napoletano che recita, canta e danza Pulcinella anche per le strade, va a Parigi per ritrovare il figlio, fuggito da Napoli (e da lui) dopo aver assistito a un omicidio di camorra. E ha il modo, in un vecchio teatro della periferia, di rimettere l'abito bianco del personaggio, circondato da giovani di lingue e culture diverse. E riconquista la stima del figlio. Uno strepitoso Ranieri sembra posseduto, più che possederla, da questa maschera della Commedia dell'Arte di remote origini che trionfò sui palcoscenici d'Europa dal '600 all'800, e ne fa un atto d'amore e di resistenza per Napoli

che "ha tradito Pulcinella, ma Pulcinella non tradisce e s'inventa un'altra Napoli, una Napoli in esilio" (G.A. Nazzaro). Si rivede volentieri un'altra veterana che non tradisce: la Asti. Musiche di Mauro Pagani. Comm. 89′ T ✱✱✱ o

L'ultimo re di Scozia (*The Last King of Scotland*) GB-USA-Germ. 2006 di Kevin Macdonald con Forest Whitaker, James McAvoy, Kerry Washington, Gillian Anderson, Simon McBurney, David Oyelowo, Stephen Rwangyezi • Nel 1973 lo scozzese Nicholas Garrigan, neolaureato in medicina, arriva in Uganda e per una bizzarra serie di circostanze diventa prima medico personale del presidente Idi Amin Dada, poi amico, consigliere e infine complice, sedotto dal suo fascino, dal benessere, dal potere, finché scopre quel che succede nel paese e la natura megalomane, dispotica e sanguinaria del suo datore di lavoro. Scritto da Peter Morgan e Jeremy Brook dal romanzo (1998) di Giles Foden, è il 1° film di fiction del noto documentarista Macdonald. Due le componenti principali del suo dispositivo narrativo: il confronto tra una figura storica e un personaggio fittizio anche se ispirato alla realtà; e il rischioso tentativo di raccontare in che cosa consiste quell'imponderabile fattore di autorità e fascino, riassunto nella parola "carisma", che è sempre stato necessario anche ai grandi demagoghi e ai dittatori del '900. Alla riuscita del film contribuiscono l'afroamericano Whitaker, premiato con l'Oscar, e il giovane McAvoy che rende bene la graduale corruzione del suo personaggio. Lo sguardo aperto sulla realtà del regista fa il resto nella descrizione del contesto ugandese. Idi Amin Dada (1925-2003) governò dal 1971 al 1979 e morì di una malattia renale nell'Arabia Saudita dove si era rifugiato con un ricchissimo conto in banca. Stor. 120′ T ✱✱✱ ooo

L'ultimo ricatto (*Blackmail*②) USA 1939 di Henry C. Potter con Edward G. Robinson, Ruth Hussey, Gene Lockhart, Guinn Williams, Esther Dale • Condannato ai lavori forzati per un delitto che non ha commesso, un industriale (Robinson) evade e riesce a rifarsi la vita con una nuova identità, ma viene ricattato dal vero assassino (Lockhart). Conciso, teso dramma con un Robinson eccezionale. BN Dramm. 81′ T ✱✱½ ooo

Ultimo round (*Is Zat So?*) USA 1927 di Alfred E. Green con George O'Brien, Edmund Lowe, Douglas Fairbanks Jr., Kathryn Perry, Dione Ellis, Cyril Chadwick BN Comm. 81′ T ✱✱ oo

L'ultimo safari (*The Last Safari*) GB 1967 di Henry Hathaway con Stewart Granger, Kaz Garas, Gabriella Licudi, Johnny Sekka, Liam Redmond Avv. 110′ T ✱✱ oo

L'ultimo samurai① (*Joi-uchi: Hairyo tsuma shimatsu*) Giap. 1967 di Masaki Kobayashi con Toshiro Mifune, Takeshi Kato, Yoko Tsucasa, Tatsuya Nakadai, Tatsuyoshi Ehara, Michiko Otsuka, Isao Yamagata, Shigeru Koyama • Nel 1725 il samurai Isaburo Sosabara (Mifune) che ha dedicato la vita al servizio dello shogun Matsudaira, apprende che suo figlio Yogoro deve sposare Ichi, concubina dello shogun cui aveva dato un figlio. Quando Matsudaira perde il suo unico erede legittimo, ordina a Yogoro di restituirgli moglie e bambino. Suo padre Isaburo si ribella, ma la giustizia non trionfa. Scritto da Shinobu Hashimoto (*Harakiri*), da un romanzo di Yasuhiko Takiguchi, è un film molto parlato in lente e geometriche cadenze, non lontane da quelle di una tragedia di Racine, in cui i personaggi tengono sotto controllo le passioni sino al punto di ebollizione. Bruscamente si passa a un'ultima mezz'ora di stilizzato cinema d'azione con duelli di squisita eleganza figurativa. Noto col titolo inglese *Rebellion*. Dramm. 128′ (95′) T ✱✱✱ ooo

L'ultimo samurai② (*The Last Samurai*) USA 2003 di Edward Zwick con Tom Cruise, Ken Watanabe, Timothy Spall, Billy Connolly, William Atherton, Chad Lindberg, Tony Goldwyn, Masato Harada, Shichinosuke Nakamura • Giappone, 1876. Alcolizzato per dimenticare le nefandezze bianche nella guerra contro i pellerossa, l'ex capitano delle giacche blu Algren accetta per denaro di diventare istruttore del nuovo esercito giapponese, nato dalla "rivoluzione Meiji" (1868). In seguito a uno scontro armato, viene prima catturato fisicamente e poi rapito spiritualmente da Katsumoto (nome tratto da *I sette samurai* di Kurosawa), capo carismatico di un manipolo di irriducibili samurai che vogliono restare fedeli alla plurisecolare tradizione del *bushido* (la via del guerriero). Global colossal etno-epico da 140 milioni di dollari con ambizioni storiche, filosofiche e artistiche che all'atto pratico vengono sacrificate sull'altare del dio mercato. Al suo attivo il potente romanticismo della vicenda (J. Logan, M. Herskovitz, E. Zwick), le grandiose scene di battaglia – su tutte l'emozionante carica dei samurai a cavallo che sbucano come fantasmi dalla nebbia in mezzo al bosco –, la documentata ricostruzione degli ambienti (Lilly Kilvert) e dei costumi (Ngila Dickson), l'intensa interpretazione di Watanabe nei panni dell'"ultimo samurai", che sprona Cruise a dare il meglio di sé. Infestato, però, da stereotipi hollywoodiani e cadute nella soap opera, come il ridicolo incontro finale con l'imperatore e l'*happy end* sentimentale. Per subirne il fascino, indubbio ancorché regressivo, bisogna rovesciare il comune modo di pensare: per il samurai la morte non è il peggiore dei mali ma il supremo piacere, che un uomo può concedersi solo quando ha compiuto il proprio destino. Avv. 154′ (RAG.) ✱✱½ oooo

L'ultimo sapore dell'aria It. 1978 di Ruggero Deodato con Maurizio Rossi, Carlo Lupo, Vittoria Galeazzi, Fiorenzo Fiorentini, Angela Goodwin Dramm. 105′ T ✱✱ oo

L'ultimo sogno (*Life As a House*) USA 2001 di Irwin Winkler con Kevin Kline, Kristin Scott Thomas, Hayden Christensen, Jamey Sheridan, Jena Malone, Mary Steenburgen • Eccentrico architetto, californiano e cinquantenne, in cattivi rapporti con sé stesso e col prossimo, apprende di avere un tumore incurabile e pochi mesi di vita. Decide di passarli costruendo una casa di sua ideazione a picco sul Pacifico e costringendo il figlio punk e ribelle ad aiutarlo. Prima di morire, riconquista affetto e stima di tutti, ex moglie compresa. Scritto con melensaggine consolatoria da Markus Andrus, è un *cancer movie* che, dopo una 1ª parte non priva di artificiosa vivacità, scivola nel melodramma edificante e strappalacrime al servizio di Kline, fin troppo impegnato nel dimostrare la sua bravura sul registro patetico. L'unico personaggio interessante è la moglie. Sent. 105′ T ✱✱ oo

L'ultimo sole d'estate Vedi **Incompreso - L'ultimo sole d'estate**

L'ultimo spettacolo (*The Last Picture Show*) USA 1971 di Peter Bogdanovich con Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Ben Johnson, Cybill Shepherd, Ellen Burstyn, Cloris Leachman, Eileen Brennan, Randy Quaid, Sam Bottoms, Clu Gulager • Nel 1951 il vecchio proprietario del cinema muore e lascia il locale al giovane Sonny che si trascina annoiato tra un'amante quarantenne e l'amicizia protettiva con un ritardato mentale. È una metafora intrisa di tristezza sulla fine di un cinema e di una generazione. Brillante e toccante *tranche de vie* nel Texas. Johnson e Leachman vinsero un Oscar. Ottimo bianconero di Robert Surtees. Sceneggiato dal regista con Larry McMurtry, autore del romanzo (1966) omonimo. 1° film di C. Shepherd. Seguito da *Texasville*. Nel 1990 il regista ha curato un'edizione speciale in DVD più lunga di 7 minuti. BN Dramm. 118′ T ✱✱✱✱ ooo

Ultimo stadio① (*The Firm*①) GB 1988 di Alan Clarke con Gary Oldman, Lesley Manville, Phil Davies • Sposato e padre di una piccina, impiegato in un'agenzia immobiliare, il trentacinquenne Bex Bissek ha una seconda vita come capo dell'Inner City Crew, banda di violenti *hooligans* in competizione con i Buccaneers nella scorta alle squadre inglesi di calcio in trasferta sul continente. Sarà vittima del suo fanatismo teppistico dopo aver sconfitto sul campo l'odiata banda rivale. Prodotto dalla BBC, è un film TV con "le scansioni di un allucinante reportage più che una storia di fiction e Clarke lo controlla con estrema sicurezza realistica." (C. Bertieri, U. Casiraghi). Pochi minuti di calcio giocato: l'azione si svolge fuori dagli stadi. Un documento sulla degenerazione violenta del tifo sportivo con un finale di pessimi-

stico sarcasmo. Dramm. 65′ G ✱✱✱ oo

Ultimo stadio® IT. 2002 di IVANO DE MATTEO con IVANO DE MATTEO, MANRICO GAMMAROTA, ELIO GERMANO, VALERIO MASTANDREA, VICTORIA LARCHENKO, FRANCO NERO, ROLANDO RAVELLO, STEFANO SANTOSPAGO Comm. 96′ T ✱✱ o

Ultimo tango a Parigi IT.-FR. 1972 di BERNARDO BERTOLUCCI con MARLON BRANDO, MARIA SCHNEIDER, JEAN-PIERRE LÉAUD, MASSIMO GIROTTI, MARIA MICHI, DARLING LEGITIMUS, GIOVANNA GALLETTI, VERONICA LAZAR ● Un americano di mezza età vedovo da poche ore e una giovane parigina si rinchiudono per fare l'amore in un appartamento vuoto di Passy che è caverna primitiva, cella d'isolamento, zattera per naufraghi. Epilogo sanguinoso. Osannato o disprezzato (sequestrato, condannato "al rogo", liberato negli anni '80), questo film "scandaloso" suggerisce con violenza di prendere sul serio (sul tragico) la verità dell'erotismo. Contribuiscono al risultato la luce di Storaro e le musiche di Gato Barbieri per un irripetibile Brando, guidato dal talento di un regista che con la musicale mobilità della cinepresa lega spazio, personaggi, oggetti e *décor*. Ebbe 14 milioni di spettatori, compresi quelli della riedizione Titanus del 1987. Messo in onda il 21-9-1988 su Canale 5, scorciato di circa 3 minuti. Le sue vicissitudini giudiziarie durarono un quindicennio fino alla sentenza di non oscenità del 9-2-1987 che non cancellò ma scavalcò la sentenza della Cassazione del 29-1-1976 con la cosiddetta condanna "al rogo". "A *Ultimo tango* è successo di tutto e ha fatto succedere tutto" (T. Sanguineti). 2 nomination agli Oscar: regia e Brando (che ha la voce di Giuseppe Rinaldi, duttile doppiatore di Newman, Clift, Lemmon, Sellers, Sinatra e decine di altri). Dramm. 131′ S ✱✱✱✱ ooooo

Ultimo tango a Zagarol IT. 1973 di NANDO CICERO con FRANCO FRANCHI, MARTINE BESWICK, GINA ROVERE, FRANCA VALERI, NICOLA ARIGLIANO ● Stanco della dieta ferrea cui lo obbliga la moglie che, invece, nutre in abbondanza l'amante nascosto in soffitta, F.F. l'abbandona e va a vivere da solo in un appartamento condiviso con una ragazza dedita a sadici giuochi. Finisce per tenersele tutte e due, moglie e amante. Scritto da Marino Onorati con brio parodistico, è una rilettura casareccia dell'arcifamoso film di Bertolucci in base a una originale volgarizzazione della teoria dei bisogni. Franchi *in excelsis*. Comico 100′ S ✱✱ ooo

L'ultimo tentativo (*Baby, the Rain Must Fall*) USA 1965 di ROBERT MULLIGAN con STEVE MCQUEEN, LEE REMICK, DON MURRAY, PAUL FIX, JOSEPHINE HUTCHINSON, RUTH WHITE BN Dramm. 100′ G ✱✱ oo

L'ultimo teorema di Fermat (*Fermat's Last Theorem*) GB 1997 di SIMON SINGH ● Nel 1963, il decenne Andrew Wiles scopre in biblioteca l'esistenza di Pierre de Fermat (1601-65), matematico francese che diede importanti contributi al nascente calcolo differenziale e alla teoria dei numeri, e del suo cosiddetto ultimo teorema. Nei successivi tre secoli il teorema divenne un rompicapo irrisolto per matematici di tutto il mondo. Trent'anni dopo, nel 1994, Wiles ne presentò la dimostrazione, legata alla congettura di Tanayma-Shimura, una delle più complesse idee della matematica del '900. È un documentario che, con inserti di fiction, "fa rivivere una storia che riporta a dimensioni umane anche le sfide scientifiche che ci appaiono più lontane" (M. Merzagora nel libro *Scienza da vedere*, 2006, Sironi ed.). Nel 1999 Singh pubblicò l'omonimo libro, molto venduto. Doc. 49′ T ✱✱✱

L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters (*The McMasters*) USA 1970 di ALF KJELLIN con BURL IVES, BROCK PETERS, DAVID CARRADINE, NANCY KWAN, JACK PALANCE, JOHN CARRADINE ● Soldato nero, reduce dalla guerra civile, diventa socio in affari di proprietario terriero, suscitando l'invidia ostile di alcuni fanatici sudisti. Western di triplice tematica razziale: bianchi, neri e pellerossa. Buon ritmo, qualche forzatura nei personaggi, una certa pesantezza ideologica. Furono girati 2 finali (da cui le 2 diverse durate) in cui vincono alternativamente buoni o cattivi. West. 89′ (97′) T ✱✱½ ooo

El último tren (*Corazón de fuego*) ARG.-SP.-URUGUAY 2002 di DIEGO ARSUAGA con HÉCTOR ALTERIO, FEDERICO LUPPI, JOSÉ SORIANO, GASTÓN PAULS, EDUARDO MIGLIONICO, SATURNINO GARCÍA, ELISA CONTRERAS, BALARAM DINARD, MARIELA FIERRO ● Da un fatto di cronaca. Una società di Hollywood compra la locomotiva 33, un pezzo di storia dell'Uruguay che risale alla fine dell'Ottocento. Ma non ha fatto i conti con l'associazione Amici delle Rotaie. Parola d'ordine: "Il patrimonio non si vende". Tre vispi ottuagenari la rubano da un deposito e cominciano un avventuroso viaggio sulle scalcinate vie ferrate uruguagie, inseguiti dalla polizia e acclamati come eroi dalle frange più povere della popolazione. Scritto dal regista con Beda Docampo Fejióo e Fernando León de Aranoa, ha toni e ritmi televisivi, arcaica impostazione populista, colonna musicale appoggiata alla nostalgia (Hugo Jasa, Nicolas Baraldi), ma anche, con scivolate nel sentimentalismo, una tenerezza semplice e autentica. Il merito è soprattutto dei 3 protagonisti, onorati professionisti di lungo corso. Comm. 94′ T ✱✱½ oo

L'ultimo treno (*Edges of the Lord*) USA-POL. 2001 di YUREK BOGAYEVICZ con HALEY JOEL OSMENT, WILLEM DAFOE, LIAM HESS, RICHARD BANEL, OLGA FRYCZ Dramm. 94′ T ✱✱ oo

L'ultimo treno da Vienna (*Miracle of the White Stallions*) USA 1963 di ARTHUR HILLER con ROBERT TAYLOR, LILLI PALMER, EDDIE ALBERT, CURD JÜRGENS, JAMES FRANCISCUS Avv. 117′ T ✱½ oo

L'ultimo uomo della terra (Vento di montagna) IT. 1964 di UBALDO RAGONA con VINCENT PRICE, FRANCA BETTOJA, GIACOMO ROSSI STUART, UMBERTO RAHO, EMMA DANIELI ● Un tremendo morbo si diffonde trasformando le vittime in vampiri. Solo uno scienziato (Price) sopravvive. Cerca disperatamente un antidoto, ma i vampiri gli danno la caccia. Tratto da un romanzo di Richard Matheson e girato a basso costo tra i palazzi romani dell'EUR, è un horror che passò inguistamente inosservato: ottimo Price, alta tensione, intelligenza dei dettagli, alcune anticipazioni (o coincidenze?) con i futuri film di G.A. Romero. L'edizione americana è firmata da Sidney Salkow. Horr. 88′ G ✱✱½ o

L'ultimo urrà (*The Last Hurrah*) USA 1958 di JOHN FORD con SPENCER TRACY, JEFFREY HUNTER, DIANNE FOSTER, PAT O'BRIEN, BASIL RATHBONE, JOHN CARRADINE, DONALD CRISP, JANE DARWELL ● Tratto da un best seller di Edwin O'Connor. Un boss politico, un po' corrotto ma simpatico, cattolico e irlandese, combatte la sua ultima campagna elettorale come sindaco di una città del New England. Ford rimpiange il passato attraverso un personaggio carismatico che gli somiglia. Melodramma e commedia, il film conta, tra gli altri meriti, su una bella galleria di caratteristi intorno al gigione Tracy. BN Comm. 121′ T ✱✱✱ ooo

L'ultimo valzer (*The Last Waltz*) USA 1978 di MARTIN SCORSESE con BOB DYLAN, JONI MITCHELL, NEIL DIAMOND, NEIL YOUNG, VAN MORRISON, ERIC CLAPTON, RINGO STARR, LAWRENCE FERLINGHETTI, DR. JOHN ● L'occasione del film è l'ultimo concerto che, prima di sciogliersi dopo 16 anni di attività, il complesso The Band diede al teatro Winterland di San Francisco nel Giorno del Ringraziamento, il 25 novembre 1976. Più che un documentario su un avvenimento musicale, è un'opera eccezionale soprattutto a livello di tecnica audiovisiva. Alle 26 canzoni alterna una catena di brevi interviste tenute dallo stesso Scorsese. Doc. 117′ T ✱✱✱ ooo Vedi **BOB DYLAN** - *Scheda monografica*

L'ultimo viaggio dell'arca di Noè (*The Last Flight of Noah's Ark*) USA 1980 di CHARLES JARROTT con ELLIOTT GOULD, GENEVIÈVE BUJOLD, RICKY SCHRODER, TAMMY LAUREN, JOHN FUJIOKA, VINCENT GARDENIA ● Missionaria con bambini clandestini e animali costretti ad atterrare nel Pacifico trasformano l'aereo in arca. Tipico film d'avventura targato Disney. Inzuppato di sentimentalismo, è inserito in una cornice gradevole e decorosa. Avv. 97′ (RAG.) ✱✱ oo

Ultrà IT. 1991 di RICKY TOGNAZZI con CLAUDIO AMENDOLA, RICKY MEMPHIS, GIANMARCO TOGNAZZI, GIUPPY IZZO, ALESSANDRO TIBERI ● Un gruppo di tifosi romanisti parte per Torino per assistere alla partita Juventus-Roma. Sono accolti dalla sassaiola dei tifosi avversari e portati in Questura. Allo stadio scoppia una rissa. 2° film di Tognazzi Jr. regista: la descrizione di un microcosmo dall'interno, lontana dal moralismo ma anche dal giustificazionismo. R. Tognazzi sta addosso ai suoi personaggi senza perdere la lucidità dello sguardo. Una volta tanto il turpiloquio diventa una funzione espressiva. Ritmato come un concerto rock. "È lo specchio ... di un disagio aggressivo che ha varcato ogni frontiera" (C. Bertieri, U. Casiraghi). Premiato per la regia al Festival di Berlino. Scritto dal regista con Graziano Diana, Simona Izzo, Giuseppe Manfridi. Dedicato a Ugo Tognazzi (1922-90). Dramm. 94′ G ✱✱✱ ooo

Ultracorpi - L'invasione continua (*Body Snatchers*) USA 1993 di ABEL FERRARA con GABRIELLE ANWAR, TERRY KINNEY, MEG TILLY, CHRISTINE ELISE, BILLY WIRTH, FOREST WHITAKER, R. LEE ERMEY ● Basato sul film *L'invasione degli ultracorpi* (1956) di Don Siegel, tratto da un romanzo di Jack Finney e sceneggiato da D. Mainwaring. 2° rifacimento, dopo *Terrore dallo spazio profondo* (1978). I figli di un biologo, inviato a Ford Daly (Alabama), scoprono che i militari del campo (più tardi anche il padre e la matrigna) si comportano in modo strano: entità misteriose di origine vegetale si sono impossessate dei loro corpi, svuotandoli di ogni emotività. E si preparano a invadere tutto il Paese. 2 soggettisti e 3 sceneggiatori per una riscrittura più confusa che complessa che mescola il racconto psicologico, l'horror, le ambizioni metaforiche di un'angoscia esistenziale e di una paranoia sociopolitica. Epilogo frettoloso e ambiguo. Ma la mano del regista, aiutato dalle luci di Bojan Bazelli e dalle scenografie di Peter Jamison, si sente. Fantasc. 87′ G ✱✱½ oo

Ultra Violet (*Ultra Violet*) USA 2005 di KURT WIMMER con NICK CHINLUND, MILLA JOVOVICH, CAMERON BRIGHT, WILLIAM FICHTNER Thrill. 95′ (RAG.) ✱✱ oo

L'ululato (*The Howling*) USA 1981 di JOE DANTE con DEE WALLACE, PATRICK MACNEE, DENNIS DUGAN, CHRISTOPHER STONE, BELINDA BALASKI, KEVIN MCCARTHY, JOHN CARRADINE, SLIM PICKENS, ROBERT PICARDO, DICK MILLER ● Per curarsi un esaurimento nervoso una nota giornalista televisiva entra in una clinica californiana dove gliene verrà un altro. Oltre alle efficaci trasformazioni "dal vero" di Rob Bottin che faranno scuola, l'intreccio di horror, umor nero e mediologia e la lucidità dell'ambientazione metropolitana o lunare fanno di *The Howling* un film che rinnova dal dentro il sottogenere dei licantropi. Scritto dal regista con John Sayles che vi compare come impiegato dell'obitorio. Capostipite di una serie longeva. Horr. 91′ S ✱✱✱½ ooo

L'ululato II (*Howling II: Your Sister Is a Werewolf*) USA 1985 di PHILIPPE MORA con CHRISTOPHER LEE, ANNIE MCENROE, REB BROWN, SYBIL DANNING, MARSHA HUNT, FERDY MAYNE Horr. 90′ G ✱ oo

Ulysses (*Ulysses*) GB 1967 di JOSEPH STRICK con MILO O'SHEA, BARBARA JEFFORD, MAURICE ROËVES, T.P. MCKENNA, ANNA MANAHAN, MAUREEN POTTER, MARTIN DEMPSEY BN Dramm. 132′ G ✱½ oo

L'umanità (*L'humanité*) FR. 1999 di BRUNO DUMONT con EMMANUEL SCHOTTÉ, SÉVERINE CANEELE, PHILIPPE TULLIER, GHISLAIN GHESQUIÈRE, GINETTE ALLEGRE ● Pharaon de Winter, giovane vedovo e ispettore di polizia in una cittadina vicina a Calais, che con i colleghi svolge le indagini su un efferato crimine (una ragazzina violentata e uccisa), passa il suo tempo libero con Domino, di cui è innamorato, e il suo fidanzato Joseph. Sembra un poliziesco, ma non lo è: l'inchiesta risulta inverosimile (perché troppo realistica?) e non c'è progressione drammatica. Pharaon sembra racchiudere nella propria carne tutto il dolore e il male del mondo. Film estremo nella cancellazione quasi totale dei dati sociologici, ancora presenti in *L'età inquieta*; nel cercare l'invisibile (il mistero) dietro il visibile, nella "santità" del quasi catatonico Pharaon (un memorabile Schotté dagli occhi che fanno paura). Estremo e ossessivo nell'insistenza sui corpi, sulla fisicità del sesso le cui immagini più spinte sono state sforbiciate nell'edizione italiana di 51 metri (119 secondi) per evitare il divieto ai minori di 14 anni. 2° premio a Cannes e Palma d'oro a Schotté e a S. Caneele, ex aequo con Emilie Dequenne (*Rosetta*). Dramm. 148′ (146′) S ✱✱✱½ oo

L'umanoide IT. 1979 di GEORGE B. LEWIS con RICHARD KIEL, CORINNE CLÉRY, LEONARD MANN, IVAN RASSIMOV, ARTHUR KENNEDY, BARBARA BACH, MASSIMO SERATO Fantasc. 98′ T ✱✱ ooo

Umberto D IT. 1952 di VITTORIO DE SICA con CARLO BATTISTI, MARIA PIA CASILIO, LINA GENNARI, ILENA SIMOVA, ELENA REA, MEMMO CAROTENUTO, LAMBERTO MAGGIORANI, ALBERTO ALBANI BARBIERI ● Un mite, silenzioso pensionato, ridotto a non essere più (economicamente) in grado di sopravvivere, rifiuta la tentazione del suicidio per non abbandonare il proprio cane. Uno dei capolavori del cinema neorealista, e il suo canto del cigno. Frutto maturo del sodalizio tra Zavattini e De Sica, sostenuto anche da ricerche, non tutte risolte, sul tempo e la durata (famosa la sequenza del risveglio della servetta), il film tocca una crudeltà lucida senza compromessi sentimentali, fuori dalla drammaturgia tradizionale. Non ha la "perfezione" di *Ladri di biciclette*, ma va al di là. BN Dramm. 89′ T ✱✱✱✱✱ oo

Una di quelle IT. 1953 di ALDO FABRIZI con TOTÒ, ALDO FABRIZI, LEA PADOVANI, PEPPINO DE FILIPPO, LAURA GORE, MARA LANDI ● Maturo possidente voglioso di amplessi occasionali incappa in bella vedova spinta dalla fame con bimbo malato. Molti luoghi comuni cari all'italica retorica del sentimentalismo e del gallismo, ma apprezzabile interpretazione dei 4 attori principali. Totò spreme la sua vena crepuscolare. Da una novella di Giorgio Bianchi, sceneggiata da Aldo De Benedetti. BN Sent. 98′ T ✱✱ ooo

Una moglie, due amici, quattro amanti IT.-SP. 1980 di MICHELE MASSIMO TARANTINI con RENZO MONTAGNANI, OLGA KARLATOS, LUCIANO SALCE, VERONICA MIRIEL, ANDREA CUZON Comm. 90′ G ✱✱ oo

Un amore, forse due (*The Miracle*®) GB 1991 di NEIL JORDAN con BEVERLY D'ANGELO, DONAL MCCANN, NIALL BYRNE, LORRAINE PILKINGTON, J.G. DEVLIN ● In una cittadina costiera, vicina a Dublino, Jimmy e Rose, due svegli, annoiati e un po' cinici quindicenni, fantasticano sui turisti estivi di passaggio. Mentre Rose si propone di sedurre l'esotico manovale di un circo, Jimmy corteggia una misteriosa donna matura. Scopre che è sua madre ma non desiste. "Variazioni sul tema dell'Edipo nella cornice di un paese in cui anche i cani si fanno il segno della croce" (N. Jordan, che l'ha anche scritto). In bilico sul melodramma, il film riprende i toni ironici di partenza in un malinconico e liberatorio scioglimento. Diseguale, ma un vero film d'autore. Tra i bravi attori che danno l'impressione di credere in quel che fanno spicca B. D'Angelo che canta "The Boys in the Backroom", ma è "Stardust" che fa da Leitmotiv. Titolo italiano fuorviante. Dramm. 100′ G ✱✱✱ oo

Una per tutte (*Une pour toutes*) FR. 2001 di CLAUDE LELOUCH con JEAN-PIERRE MARIELLE, ANNE PARILLAUD, ALESSANDRA MARTINES, MARIANNE DENICOURT, ALICE EVANS, OLIVIA BONAMY, SAMY NACÉRI, RÜDIGER VOGLER Comm. 119′ T ✱✱½ oo

Una ragione per vivere e una per morire Vedi **Una ragione per vivere e una per morire**

Una settimana di vacanze Vedi **Una settimana di vacanze**

Una su 13 IT.-FR. 1969 di NICOLAS GESSNER, LUCIANO LUCIGNANI con VITTORIO GASSMAN, SHARON TATE, ORSON WELLES, OTTAVIA PICCOLO, VITTORIO DE SICA, JOHN STEINER, MYLÈNE DEMONGEOT, TERRY-THOMAS, GRÉGOIRE ASLAN ● Tredici sedie, vecchie e inglesi, vengono lasciate in eredità da una zia a un parrucchiere italoamericano che le vende. Apprende tardi che nell'imbottitura di una di esse la cara vecchiaccia aveva nascosto centomila sterline. Commedia d'inseguimento, affidata a una comicità farsesca, qua e là condita con spezie erotiche a buon mercato, vale per il catastrofico episodio di Welles nei panni di Markau, capocomico di un teatro del-

l'orrore. A un Gassman atleticamente sbracato fa da partner, nella sua ultima interpretazione prima della tragedia di Bel Air, la bella Tate. Il film rimanda a un romanzo (1928) dei russi L. Ilf ed E. Petrov da cui il cubano Tomas Gutierrez Alea trasse *Las doces sillas* (1962) e Mel Brooks *Il mistero delle 12 sedie* (1970). Comico 92' T ** oo

Una vita non basta (*Itineraire d'un enfant gâté*) Fr. 1988 di Claude Lelouch con Jean-Paul Belmondo, Richard Anconina, Marie-Sophie Lelouch, Lio, Daniel Gélin • Sam Lion, trovatello ed ex acrobata di circo, diventa un ricco imprenditore, ma un bel giorno s'imbarca da solo su uno yacht, scompare e gira il mondo con un nuovo nome finché un suo ex dipendente lo riconosce. Un Lelouch al peggio del suo cinema di rigattiere con un Belmondo barbuto che gigioneggia senza freni, 2 belle canzoni di J. Brel e qualche invenzioncella divertente tra il ciarpame. Grande successo soltanto in Francia. Comm. 126' T *½ ooo

Una volta erano guerrieri Vedi Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri

Una volta ho incontrato un miliardario (*Melvin and Howard*) USA 1980 di Jonathan Demme con Jason Robards, Paul Le Mat, Gloria Grahame, Mary Steenburgen, Jack Kehoe, Dabney Coleman, Michael J. Pollard, Charles Napier • Giovane lattaio insofferente alle regole del vivere comune soccorre un ferito per strada che si rivela per il miliardario Howard Hughes. E gli lascia una parte delle sue fortune. Eredità contestata. Apologo critico sul "sogno americano", è un'ironica, amara eppur tenera commedia che, nelle cadenze picaresche di un racconto di viaggio, riflette la mobilità geografica, lavorativa e sentimentale degli americani. 2 premi Oscar: Bo Goldman (sceneggiatura), M. Steenburgen (attrice non protagonista). Comm. 95' T ***½ oo

Una volta non basta (*Jacqueline Susann's Once Is Not Enough*) USA 1975 di Guy Green con Kirk Douglas, Alexis Smith, David Janssen, Deborah Raffin, George Hamilton, Melina Mercouri, Brenda Vaccaro Comm. 121' G * oo

Unbreakable-Il predestinato (*Unbreakable*) USA 2000 di Manoj Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson, Robin Wright Penn, Spencer Treat Clark, Charlayne Woodardm, Eamonn Walker • David Dunn, agente della sicurezza allo stadio di Filadelfia e uomo infelice, è l'unico sopravvissuto di un disastro ferroviario (125 morti). Elijah Price, collezionista di fumetti e affetto da una rara malattia alle ossa che lo rende ultrafrangibile, si convince che Dunn sia un eroe indistruttibile. Dopo il madornale successo di *The Sixth Sense-Il sesto senso*, il 30enne Shyamalan torna con un altro thriller paranormale e rarefatto che con il precedente condivide l'indeterminatezza tra immanente e trascendente, la concentrazione sull'interiorità dei personaggi eccezionali in un contesto ordinario, il finale a sorpresa. E la scrittura registica quieta, elusiva, insinuante con le sue inquadrature schermate. Il suo tema di fondo è: chi era Superman prima di diventarlo? Scava in profondità verso la base emotiva di una delle più diffuse culture di massa come il fumetto. Ambizioso e inquietante, visionario e soltanto in parte riuscito perché paga, forse, il prezzo delle sue eccessive ambizioni filosofiche. Fotografia di Eduardo Serra. Thrill. 103' T *** oooo

L'uncino (*The Hook*) USA 1963 di George Seaton con Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker Jr., Nehemiah Persoff BN Guerra 98' T *½ oo

Undercover Brother (*Undercover Brother*) USA 2002 di Malcolm D. Lee con Eddie Griffin, Chris Kattan, Denise Richards, Aunjanue Ellis, David Chappelle, Chi McBride, Billie Dee Williams • Un generale afroamericano, potenziale candidato alla Casa Bianca, annuncia improvvisamente il suo ritiro a vita privata per dedicarsi al commercio del pollo fritto. Un agente segreto nero e casinista è incaricato di scoprire il perché. In un'isola in mezzo all'oceano c'è un invisibile e potente megalomane che ha intrapreso la guerra totale contro la razza africana. Farsa demenziale, scritta da John Ridley, con intenzioni satiriche, mirata al pubblico afroamericano degli States. Due gag su tre hanno le polveri bagnate. Comico 84' (RAG.) ** oo

Underground (*Underground*) Fr.-Germ.-Ung. 1995 di Emir Kusturica con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Mirjana Jokovic, Slavko Stimac, Ernest Stötzner, Srdjan Todorovic, Milena Pavlovic, Bata Stojkovic, Bora Todorovic, Davor Dujmovic • Nel 1941, dopo il primo raid aereo tedesco su Belgrado, comincia l'ascesa del compagno Marko (Manojlovic), partigiano e borsanerista. In due anni lui e il suo amico Blacky (Ristovski) accumulano una fortuna e la fama di eroi della resistenza finché convincono il loro clan a rifugiarsi in un sotterraneo e a fabbricare armi e altri prodotti per il mercato nero. Fa credere a tutti che la guerra continua, e intanto diventa un pilastro del regime socialista di Tito. L'inganno dura fino al 1961, e nel trentennio successivo muoiono di morte violenta l'attrice Natalija, Marko, l'innocente suo fratello Ivan (Stimac) e Jovan (Todorovic), figlio di Blacky che, tornato nel sotterraneo, sbuca attraverso un tunnel sul Danubio dove ritrova tutte le persone scomparse che ha conosciuto. È difficile stringere in una definizione di genere un grande film visionario come il 5° lungometraggio del bosniaco Kusturica, che fa pensare ad *Alice nel paese delle meraviglie* riscritto da Kafka, con Hyeronimus Bosch come scenografo e Francis Bacon direttore della fotografia. È una tragicommedia musicale con le musiche tzigane di Goran Bregovic che di un racconto straripante di feste nuziali, riti collettivi e baccanali sono il filo conduttore e gli danno il ritmo. "C'era una volta un paese..." è il sottotitolo. La Iugoslavia, naturalmente. Kusturica dice che non è un film nostalgico, ma un necrologio. Forse il Paese di cui ha cercato di raccontare 40 anni di storia non è mai esistito. *Underground* è il sogno di un incubo, quello della Storia e del suo tempo sporco. 2ª Palma d'oro a Cannes dopo quella del 1985. Presentato come film della Comunità Europea. Esiste un'edizione di 7 ore, vista per la 1ª volta al Torino Filmfestival. Comm. 185' G ***** ooo

Under Suspicion (*Under Suspicion*®) USA-Fr. 2000 di Stephen Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Thomas Jane, Monica Bellucci • In una notte di Capodanno a Puerto Rico, un capitano nero di polizia mette sotto torchio un ricco avvocato fiscalista per fargli ammettere di aver violato e ucciso due bambine. Dal romanzo *Brainwash* di John Wainwright da cui in Francia era già stato tratto *Guardato a vista* (1981) di C. Miller. Il remake è stato rimpolpato con flashback in serie, stratagemmi visivi e il maggior spazio inutilmente concesso alla Bellucci, moglie italiana del sospettato che, mal diretta, risulta quasi tremenda al fianco di Hackman e Freeman, spiazzati e distratti. Thriller sudato più che notturno dove la suspense è muscolare più che psicologica. Thrill. 111' G ** oo

Under the Cherry Moon (*Under the Cherry Moon*) USA 1986 di Prince con Prince, Jerome Benton, Emmanuelle Sallet, Alexandra Stewart, Kristin Scott Thomas, Francesca Annis BN Comm. 98' G ** oo

Under the Skin - A fior di pelle (*Under the Skin*) GB 1997 di Carine Adler con Samantha Morton, Claire Rushbrook, Rita Tushingham, Christine Tremarco, Stuart Townsend, Matthew Delamere, Mark Womack • A Liverpool quando sua madre (Tushingham) muore di tumore, Iris (Morton) sprofonda in una confusione che è, insieme, rabbiosa e morbosa, intorpidita e autodistruttiva. Soltanto quando riesce a sciogliere il dolore che la opprime, con l'aiuto della sorella incinta Rose (Rushbrook), riemerge. Toccante esordio di C. Adler che, ispirandosi al libro *Madre, Madonna, Puttana* della psicologa Estela Welldon, esplora in profondità un triangolo femminile, evitando gli ingorghi del patetismo e le secche di uno sguardo da entomologo. Sapiente e graduale costruzione drammaturgica e due attrici ammirevoli. Premiato al Festival di Edimburgo e applaudito a quello di Toronto. Dramm. 81' S *** oo

Underworld (*Underworld*®) USA-Germ.-Ung.-GB 2003 di Len Wiseman con Kate Beckinsale, Scott Speedman, Michael Sheen, Bill Nighy Horr. 121' G ** oo

Gli undici moschettieri It. 1952 di Ennio De Concini, Fausto Saraceni BN Doc. 80' T ** ooo

11 settembre 2001 (*11'09"01 - September 11*) GB-Fr.-Bosn.-Eg.-Isr.-Giap. 2002 di Samirah Makhmalbaf, Claude Lelouch, Danis Tanovic, Idrissa Ouedraogo, Alejandro González Iñárritu, Ken Loach, Amos Gitai, Mira Nair, Youssef Chahine, Sean Penn, Shohei Imamura con Maryam Karimi, Emmanuelle Laborit, Jérôme Horry, Dzana Pinjo, Aleksandar Seksan, Tatjana Sojic, Vladimir Vega, Keren Mor, Liron Levo, Tomer Russo, Tanvi Azmi, Kapil Bawa, Nour Elsherif, Ahmed Seif Eldine, Ernest Borgnine, Tomorowo Taguchi • Se si toglie la committenza francese e l'identica durata (11', 9" e 1 fotogramma), nulla in apparenza lega gli 11 registi di nazionalità, culture, religioni diverse che hanno lavorato in modo autonomo, ignorando che cosa stessero facendo gli altri. Il risultato è quello di 11 sguardi che destrutturano in modi radicalmente diversi l'attacco al World Trade Center, l'evento più documentato della storia mondiale. Soltanto 3 registi ricorrono alle immagini televisive: Lelouch, Penn e la Nair; i primi due mettendole fuori campo, la terza in modo più convenzionale. In 4 episodi (Tanovic, Ouedraogo, Makhmalbaf, Gitai) la notizia arriva per radio. In altri 3 episodi l'attentato è tutto fuori campo, estendendo la riflessione dello spettatore al passato: Loach lo collega all'11-9-1973, al colpo di Stato cileno appoggiato da Washington; Chahine mescola onirismo e melodramma per dar fastidio agli integralisti islamici e a quelli yankee; Imamura, potente entomologo, fa un apologo sgradevole e terribile sulla guerra, rievocando quella dove, alla fine, gli americani furono i carnefici. Il messicano Iñarritu è il solo che – su uno schermo nero, attraversato dai lampi dei corpi che si gettano nel vuoto e dalla colonna sonora – affronta direttamente le Twin Towers. Sarebbe ingiusto liquidare il film come un manifesto ideologico: "La molteplicità di sguardi e, soprattutto, la sua ricchezza di rielaborazioni tematiche e stilistiche appaiono stimolanti di per sé" (M. Marangi). È il caso più unico che raro di film a episodi in cui nessuno è sotto il decoro, e non pochi sono quelli di alto livello espressivo/emotivo. Ciascuno si faccia la propria classifica di gradimento. Ep. 135' (RAG.) **** ooo

Undisputed (*Undisputed*) USA-Germ. 2002 di Walter Hill con Wesley Snipes, Ving Rhames, Peter Falk, Jon Seda, Fisher Stevens, Michael Rooker, Wes Studi • Nel penitenziario di Sweetwater, in mezzo al deserto Mojave (California del Sud), dove si tengono incontri di boxe – tutti vinti dall'ergastolano Monroe Hutchen – arriva George "Iceman" Chambers, imbattuto campione dei pesi massimi condannato per stupro. Emmanuel "Mendy" Ripstein, vecchio e quasi cieco boss mafioso, organizza l'incontro tra i due che tutti i detenuti attendono. Vince Monroe. Un anno dopo, uscito dal carcere, Chambers si trova sul ring a difendere il titolo. Il telecronista insiste nel dire che è imbattuto: ufficialmente l'incontro nel carcere non è mai stato disputato (*undisputed*). Dopo il disastro di *Supernova*, il 60enne Hill ritrova la libertà con i marchi tedeschi e la sceneggiatura di David Giler (gli scrisse *I guerrieri della palude silenziosa*). Film denso, intenso, maschio ma non maschilista, calato nella luce e nei colori di Lloyd Ahern II, abituale operatore di Hill, imperniato sull'attesa dell'incontro dove fa macchia un grande Falk, quasi un simbolico Omero. Pur partendo da una base realistica, fusione tra i due sottogeneri del carcerario e del pugilistico, il cinema di Hill punta alla leggenda, al mito. Dramm. 96' T *** oo

Un dollaro per 7 vigliacchi It.-Sp. 1968 di Dan Ash con Elsa Martinelli, Dustin Hoffman, Cesar Romero, Gustavo Rojo, Riccardo Garrone, Franco Fabrizi • Espulso dagli USA come indesiderabile, gangster italoamericano muore a Roma. Il fisco incarica l'agente speciale Putzu di ritrovare un milione di dollari che si è portato in Italia. Nonostante grane con la polizia italiana e guai con una banda di mascalzoni locali che hanno il suo stesso scopo, Putzu ci riesce, ottenendo anche l'amore della sorella di lui. Non privo di umorismo, efficace nelle scene d'azione, il 1° film di Giorgio Gentili, alias D. Ash, ha come unico motivo d'interesse la presenza di Hoffman. Rieditato come *L'agente quasi speciale Frank Putzu 1×7*. Comm. dramm. 95' T ** ooo

Un, due, tre, stella! (*Un, deux, trois, soleil!*) Fr. 1993 di Bertrand Blier con Anouk Grinberg, Marcello Mastroianni, Myriam Boyer, Jean-Michel Noirey, Olivier Martinez, Claude Brasseur, Jean-Pierre Marielle • Storia di Victorine, che vive alla periferia di Marsiglia con il vecchio padre, ubriacone irresponsabile, e tanti ragazzi che le ronzano attorno. Favola anarchica e giocosa che scherza su tutto e che, come spesso succede nelle favole, ha una morale che diventa un messaggio in favore dell'integrazione razziale, della coabitazione multiculturale e del meticciato. Parzialmente riuscito come incursione nell'irrealismo magico. Nella bella colonna musicale dominano i ritmi del rock algerino di Khaled. Coppa Volpi a Venezia per Mastroianni miglior attore non protagonista. Comm. dramm. 104' G **½ oo

Uneasy Riders (*Nationale 7*) Fr. 1999 di Jean-Pierre Sinapi con Nadia Kaci, Olivier Gourmet, Lionel Abelanski, Chantal Neuwirth, Julien Boisselier, Nadine Marcovici, Saïd Taghmaoui • In una casa di accoglienza per adulti disabili, vicina a Tolone e alla Route Nationale 7, il cinquantenne René (Gourmet) è detestato da tutti per la scostante, aggressiva irascibilità finché, grazie a Julie (Kaci), nuova assistente sociale, riesce a soddisfare le sue pulsioni sessuali con una prostituta. La positiva metamorfosi contagia i compagni che reclamano gli stessi diritti. 2° lungometraggio a basso costo di Sinapi che l'ha scritto con dialoghi di Anne-Marie Cartois. Commedia corale che, oltre a sprigionare simpatia, ha molti meriti: sano laicismo con cui affronta un argomento sgradevole senza falsa pietà; umorismo realistico che diverte senza mancare di rispetto né ai disabili né alle prostitute; linguaggio registico che impiega la tecnica del digitale con scioltezza senza farne sentire la presenza; capacità di disegno psicologico dei personaggi senza scadere nello psicologismo. Comm. 90' G *** oo

Unfaithful - L'amore infedele (*Unfaithful*) USA 2002 di Adrian Lyne con Diane Lane, Richard Gere, Olivier Martinez, Kate Burton Dramm. 124' G *½ oo

Un genio, due compari, un pollo It.-Fr.-RFT 1975 di Damiano Damiani con Terence Hill, Miou-Miou, Robert Charlebois, Patrick McGoohan, Klaus Kinski, Raimund Harmstorf • Trecentomila dollari sono destinati ai pellerossa dal governo. Il maggiore Cabot li tiene per sé. Joe Thanks, simpatico vagabondo, convince due imbroglioni, Locomotiva Bill e Lucy, a mettersi con lui per rubarli. È uno dei 12 "spaghetti-western" nel quadriennio 1975-78, e uno dei migliori. Più ironia che violenza. West. 126' T **½ oooo

L'unghia e il dente (*La griffe et le dent*) Fr. 1976 di François Bel, Gérard Vienne • Documentario africano (2 anni di riprese) che in Italia fu distribuito come "Applaudito e premiato al Festival di Cannes 1976 – per la prima volta al mondo è rivelata la lunga, sanguinosa notte della grande savana". C'è, infatti, nel film una netta contrapposizione tra la pacifica coesistenza degli animali nella luce del giorno e la loro vita notturna, segreta e violenta, di grandi carnivori, spinti dalla fame o dalla ricerca di un accoppiamento. Quasi nessun trucco di montaggio nel mostrare la natura africana colta all'improvviso. E nessun commento in voce off per moralizzare o addolcire i fatti. I 2 cineasti francesi si propongono di "rivelare le cose come sono nella loro violenza e nella loro bellezza". Colonna sonora di Michel Fano. Doc. 90' G *** oo

Un giorno e una notte (*Le Voyage de noces*) Fr.-It. 1975 di Nadine Trintignant con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, François Marthouret, Serge Marquand, Pascale Rivault, Nathalie Baye Sent. 95' T ** oo

L'unico gioco in città (*The Only Game in Town*) USA 1970 di George Stevens con Elizabeth Taylor, Warren Beatty, Charles Braswell, Hank Henry, Olga Valery •

Tratto dal romanzo di Frank D. Gilroy e da lui adattato. Las Vegas: lui ha il vizio del gioco, lei è una ballerina legata a un uomo più anziano e sposato che continua a prometterle che divorzierà. È una commedia a due personaggi fatta di niente e ricca di fascino, tutta giocata sulle nevrosi dei personaggi. E. Taylor è in gran forma, ma soprattutto è Beatty che fa sembrare tutto più intenso, brillante e insieme doloroso. Ultimo film di Stevens. Comm. 113′ T ✱✱✱ ooo

Unico indizio la luna piena (*Silver Bullet*) USA 1985 di Daniel Attias con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim, Megan Follows, Terry O'Quinn, Lawrence Tierney • Varie persone vengono trovate orribilmente scannate in una tranquilla cittadina del Maine. Accade nelle notti di luna piena. Psicosi del mostro. 11° film tratto da un libro di Stephen King, fu sceneggiato dallo stesso autore. Orrorifico stereotipato con trucchi decenti. Horr. 95′ S ✱✱ ooo

Unico indizio: una sciarpa gialla (*La maison sous les arbres*) Fr.-It. 1971 di René Clément con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Parkins, Massimo Farinelli, Raymond Gérôme, Maurice Ronet • Studioso americano a Parigi è ricattato da un'organizzazione spionistica che gli rapisce due figli. I sospetti cadono sulla moglie un po' fuori di testa, ma è proprio lei a trovare la verità. Regista di prima fila nel primo dopoguerra, Clément si è ridotto a uno specialista di thriller senz'anima, seppur governati da un solido mestiere, tra cui spicca *Delitto in pieno sole*. Qui prevale il meccanismo. Giallo 95′ T ✱✱ ooo

L'unico superstite (*Sole Survivor*) USA 1960 di Paul Stanley con Vince Edwards, Richard Basehart, Lou Antonio, William Shatner, Larry Casey • Il titolo si riferisce all'unico passeggero che riesce a sopravvivere al rovinoso atterraggio forzato di un aereo B-25 nel deserto libico. A uno a uno, per motivi diversi, gli altri cedono. Tratto da un bizzarro dramma teatrale di Guerdon Trueblood, è un film TV che ha in V. Edwards un vigoroso protagonista, attorniato da un omogeneo gruppo di caratteristi. Azione, ma soprattutto atmosfera. Dramm. 100′ T ✱✱½ oo

Unico testimone (*Domestic Disturbance*) USA 2001 di Harold Becker con John Travolta, Teri Polo, Vince Vaughn, Steve Buscemi, Matthew O'Leary Dramm. 89′ T ✱½ oo

The Uninvited (*The Uninvited*②) USA-Can. 2009 di Charles Guard, Thomas Guard con Elizabeth Banks, Emily Browning, Arielle Kebbel, David Strathairn • Non è il remake dell'omonimo horror Paramount di Lewis Allen, ma dell'horror psicologico sudcoreano *Two Sisters*, di Kim Ji-woon, ispirato a una loro fiaba popolare. Ricoverata in un istituto psichiatrico da 10 mesi, dopo un incendio in cui morì sua madre, da lei completamente rimosso, Ann torna a casa dove la accolgono la sorella Alex e il padre che si è risposato con Rachel, ex badante della madre malata. Le due sorelle la odiano e la sospettano. Scritto da C. Rosenberg, D. Miro, C. Bernard, prodotto da Dreamworks e diretto dai fratelli Guard – giovani registi emergenti che puntano su atmosfere lugubri, flashback, psicologia dei personaggi, senza indulgere su effetti orripilanti –, è un horror di sottigliezza superiore alla media che attira, coinvolge e, alla fine, sorprende. Teso e conciso. Horr. 87′ G ✱✱½ oo

United 93 (*United 93*) USA 2006 di Paul Greengrass • È la presunta cronaca del volo United 93 che il mattino dell'11-9-2001, partito alle 8.42 con 42 minuti di ritardo da Newark per San Francisco, fu l'unico dei quattro a non colpire il bersaglio previsto (Washington). Era un Boeing 757 con 7 membri di equipaggio e 37 passeggeri. "Furono i primi ad abitare il mondo del dopo 11 settembre" (P. Greengrass). Gli unici in volo a intuire quello che stava accadendo. Alle 9.57 un gruppo di passeggeri attaccò i quattro dirottatori. Sei minuti dopo l'aereo si schiantò in aperta campagna, vicino a Shanksville (Pennsylvania). Scritto e diretto da Greengrass, documentarista inglese, Orso d'oro a Berlino per *Bloody Sunday*. È il frutto di un'accurata preparazione sui documenti, le telefonate e le interviste con i familiari delle vittime. La riuscita di questo anomalo film, impregnato di angoscia e disperazione, scaturisce da una scelta etica che coincide con un coerente impegno stilistico: rifiuto delle convenzioni spettacolari del thriller, del divismo, della psicologia, della retorica dei "casi umani". Interpreti sconosciuti, tra cui piloti, hostess, controllori di volo. Emergono di una testa solo 2 figure: Jarrah (Khalid Abdallah), tormentato capo e pilota dei fanatici dirottatori, e Ben Sliney che fa sé stesso come comandante della Federal Aviation Administration di Hendon. La parte dedicata all'impegno – e alla confusione – dei controllori civili ha ritmo e suspense pari a quella del volo 93; quella dei militari suscita pena, ma senza forzature polemiche. L'inglese Martin Amis ha citato il suo compatriota poeta Philip Larkin: "a riprova che è quasi vero/quel che sappiamo quasi per istinto:/ di noi sopravvivrà solo l'amore". Quel "ti amo" che molti personaggi dicono al cellulare prima di morire. Dramm. 91′ T ✱✱✱ oooo

Uniti nella vendetta (*The Great Missouri Raid*) USA 1950 di Gordon Douglas con Wendell Corey, Macdonald Carey, Ward Bond, Ellen Drew Avv. 83′ T ✱½ oo

Universal Soldier Vedi I nuovi eroi

L'università dell'odio (*Higher Learning*) USA 1994 di John Singleton con Laurence Fishburne, Omar Epps, Kristy Swanson, Michael Rapaport, Jennifer Connelly, Ice Cube Dramm. 127′ G ✱✱ oo

1 km da Wall Street (*Boiler Room*) USA 2000 di Ben Younger con Giovanni Ribisi, Vin Diesel, Nia Long, Nicky Katt, Scott Caan, Ron Rifkin, Ben Affleck • Ai giovani praticanti che vengono assunti in prova dalla J.T. Marlin di New York, società di brokeraggio senza scrupoli esterna a Wall Street, l'istruttore dice: "Se ci siete tagliati e imparerete bene, nel giro di tre anni avrete il vostro primo milione di dollari". Ci prova Seth Davis, dotato ma non abbastanza cinico. 1° film del 27enne Younger che l'ha anche scritto dopo un lungo lavoro di ricerca sull'ambiente. Interessa gli spettatori che hanno almeno una infarinatura di titoli, azioni, Nasdaq, speculazioni in Borsa. Trainato da dialoghi incalzanti, ha un ritmo adrenalinico come i suoi personaggi. Per gli altri è una variazione sul "sogno americano": il successo attraverso il denaro. Il suo limite è di essere, più che critico, politicamente e sentimentalmente corretto. Anche troppo, come risulta nel finale dove si ammoscia. Comm. dramm. 119′ T ✱✱½ oo

Un metro sotto i pesci It. 2006 di Michele Mellara, Alessandro Rossi • Prodotto da Mammut – di cui fanno parte i 2 registi – e distribuito da Ermitage, è un documentario sul Polesine e il Delta del Po. Passato in diversi festival, premiato a Bellaria 2006, vincitore del XII premio L. Bizzarri, è rintracciabile in un ricco DVD con sottotitoli in inglese e in italiano (è parlato in dialetto veneto). Diviso in 22 giorni/capitoletti, con voce over qua e là troppo letteraria, in conflitto col realismo di sinistra dell'approccio, il film oscilla tra presente e passato (quello delle alluvioni, per esempio), con frammenti dei preziosi documentari del ferrarese Florestano Vancini. I 2 ambiziosi registi hanno cercato di abbracciare con immagini e parole tutta la complessità tematica del territorio. Ricco e vario è il materiale, ma il risultato finale è inferiore alla somma degli addendi. Si chiude in bellezza con un coro di anziani rossovestiti che cantano "Aqua e tera" che condensa i caratteri di un paesaggio di grande fascino nella sua piatta desolazione. Talvolta il canto incanta. BN/Col. Doc. 58′ T ✱✱✱ oo

Un milione di anni fa (*One Million Years B.C.*) GB 1966 di Don Chaffey con John Richardson, Raquel Welch, Robert Brown, Percy Herbert, Martine Beswick • Rifacimento di *Sul sentiero dei mostri* (1940, USA) di Hal Roach. Forse il più Kitsch dei film sull'era paleolitica, sugli uomini delle caverne in lotta tra di loro, per ragioni di territorio e di donne (la bella Loana), e contro dinosauri e vulcani in eruzione. Conta per i trucchi speciali, i mostri semoventi e l'alto artigianato di Ray Harryhausen, le musiche di Mario Nascimbene, l'anatomia dirompente di R. Welch il cui poster fece furore tra i ragazzi del '68. Fant. 100′ T ✱✱½ ooo

Un minuto a mezzanotte (*36-15 code Père Noël*) Fr. 1990 di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, Alain Musy, Patrick Floersheim, François-Eric Gendron Thrill. 90′ G ✱✱ oo

Un mostro e mezzo It. 1965 di Steno con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alberto Bonucci, Margaret Lee • Su di un TEE un ladruncolo ruba la valigia di un chirurgo. Dentro ci sono i resti di un cadavere e per il poveretto sono guai: è costretto a partecipare ai folli piani di arricchimento del medico, che provocano una catena di equivoci. Questo film, che in origine era ideato per Totò e Boris Karloff, è forse il miglior horror comico italiano. 1° film del '65 per la coppia Franchi-Ingrassia che ne farà altri 14 nello stesso anno. Comico 90′ G ✱✱✱ ooo

Uno a te, uno a me, uno a Raffaele It. 1994 di Jon Jost con Eliana Miglio, Vittoria Arenilla, Lucia Gardin, Pier Paolo Capponi, Daniele Formica, Flaminia Lizzani Grott. 85′ T ✱✱ o

Uno contro l'altro... praticamente amici It. 1981 di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto, Tomas Milian, Anna Maria Rizzoli, Bombolo, Riccardo Billi, Caterina Boratto Comm. 92′ G ✱ oo

L'uno contro l'altro praticamente gemelli (*Double Trouble*②) USA 1991 di John Paragon con David Paul, Peter Paul, Roddy McDowall, Steve Kanaly, David Carradine Poliz. 90′ T ✱½ oo

Uno dei 2 (*1 chance sur 2*) Fr. 1998 di Patrice Leconte con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Vanessa Paradis, Éric Defosse, Michel Aumont, Alexandre Jakovlev Avv. 109′ T ✱½ oo

Uno dei tre① (*Le glaive et la balance*) Fr.-It. 1962 di André Cayatte con Anthony Perkins, Jean-Claude Brialy, Renato Salvatori, Pascale Audret, Jacques Monod, Marie Déa, Gilbert Gil BN Dramm. 135′ T ✱½ oo

Uno dei tre② It. 1973 di Gianni Serra con José Quaglio, Peter Chatel, Anna Maria Gherardi, Luciano Bartoli, Mario Erpichini, Antonio Meschini • In un povero quartiere periferico di Roma muore, per un'esplosione di gas in casa, un fuoriuscito greco. Si scopre che probabilmente era un provocatore infiltrato in un gruppo di greci e italiani impegnati nella lotta contro il regime dei colonnelli. Incidente? Omicidio? Nel secondo caso i possibili colpevoli sono tre. Più che un giallo è "un film di constatazione politica, realizzato con stile scabro, in certi risvolti quasi bressoniano... ingarbugliato e lucido... impegnato e critico" (C. Cosulich). Austerità e povertà risultano quasi estetizzanti. Un ottimo Quaglio. Ispirato a un tragico fatto di cronaca avvenuto a Genova nel 1970. Dramm. 99′ T ✱✱½ oo

Uno di più all'inferno It. 1968 di Giovanni Fago con George Hilton, Paul Stevens, Claudie Lange, Gerard Herter • Finito in galera per tresche amorose, il figlio adottivo di un pastore evade, partecipa a una rapina, s'innamora e vendica la morte del padre. Il '68 fu un anno affollatissimo per lo "spaghetti-western": se ne fecero 72. Qui s'inclina all'umorismo paradossale e allo scherzo con un gradevole mix di invenzioni ingegnose e stereotipi. West. 93′ T ✱✱ oo

Uno dopo l'altro It.-Sp. 1968 di Nick Howard con Richard Harrison, Pamela Tudor, José Bodalo, Paul Stevens West. 102′ T ✱½ oo

Uno, due, tre! (*One, Two, Three*) USA 1961 di Billy Wilder con James Cagney, Horst Buchholz, Arlene Francis, Pamela Tiffin, Liselotte Pulver, Red Buttons • Il direttore della filiale della Coca Cola a Berlino Ovest vorrebbe vendere la bibita anche nei paesi comunisti, ma deve occuparsi della 17enne figlia del suo boss che a Berlino Est sposa in segreto un giovane comunista. Prima cerca di sbarazzarsi del giovanotto, ma poi riesce a dirozzarlo e a convertirlo. Commedia satirica di indiavolate cadenze farsesche in cui Wilder e il suo sceneggiatore I.A.L. Diamond sparano ad alzo zero su comunismo e capitalismo, due diversi trionfi del cinismo, ma anche sulla Germania del dopoguerra. Cagney recita con il ritmo di una mitragliatrice e non sbaglia un colpo. All'origine un atto unico di Ferenc Molnar. In anticipo sui tempi, fu un fiasco al botteghino. Rieditato in Francia nel 1986 con successo. BN Comm. 108′ T ✱✱✱½ ooo

Uno, patata, due, patata... (*One Potato, Two Potato*) USA 1964 di Larry Peerce con Barbara Barrie, Bernie Hamilton, Richard Mulligan, Robert Earl Jones, Harry Bellaver, Marti Mericka • Divisa dal marito e con una bambina, decide di sposare un nero. Le si fa il vuoto intorno. Il marito pretende e ottiene l'affidamento della figlia. "Una storia semplice sui bianchi e i neri d'America, raccontata senza rabbia, con onestà e intelligenza, che tanto più si apprezza quanto più tocca le corde del cuore" (G. Grazzini). Progressista e schematico. B. Barrie premiata a Cannes. Conosciuto anche come *La dura legge-Uno, patata, due, patata*. BN Dramm. 92′ T ✱✱½ ooo

Un'ora d'amore (*One Hour With You*) USA 1932 di Ernst Lubitsch, George Cukor con Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, Geneviève Tobin, Charles Ruggles • Commedia in cadenza di operetta sulle avventure di un medico, parigino e damerino, felicemente sposato con una bella cantante, che rischia di mettere in crisi il matrimonio per colpa di una civetta. Tratto dalla pièce *Soltanto un sogno* di Lothar Schmidt, da cui era già stato cavato *Matrimonio in quattro* (1924) di Lubitsch che qui firma come produttore e primo regista. La regia effettiva è di Cukor che seguì alla lettera la sceneggiatura con un risultato felicemente lubitschiano anche se Lubitsch non ne fu affatto soddisfatto (o era geloso?). Quando alla Paramount decisero di lanciarlo come "diretto da Lubitsch", Cukor fece causa, ma poi rinunciò in cambio della libertà di passare a un'altra società (la RKO per cui diresse i 4 film successivi). BN Comm. 85′ T ✱✱✱ oo

Un'ora sola ti vorrei It. 2002 di Alina Marazzi • Film di montaggio che A. Marazzi ha tratto – con la collaborazione di Ilaria Fraioli al montaggio delle immagini e di Benni Atria a quello del suono – da una sessantina di bobine di film di famiglia in 16 e 8 mm, filmati dal 1926 alla metà degli anni '70 dal nonno materno Ulrico Hoepli (1907), figlio dell'omonimo Hoepli (1847-1935) editore svizzero che fondò in Milano la nota casa editrice. La spinta iniziale è stata emotiva: trovare immagini della madre Líseli Hoepli Marazzi (1938-1972), vittima di una sindrome depressiva, morta tragicamente a 33 anni nel 1972 quando Alina ne aveva sette. "Ho scelto di raccontare la storia di mia madre inserendola nel contesto della sua famiglia (...) e cercando di tracciare (...) una genealogia femminile che parte da mia nonna e arriva fino a me" (A. Marazzi). Dai momenti e dai riti domestici di una famiglia della ricca borghesia lombarda nasce un viaggio attraverso metà del Novecento. Il commento parlato è un collage di lettere e diari di Líseli e cartelle cliniche, in forma di un'ipotetica lettera, come se fosse lei a raccontare la sua storia alla figlia Alina alla quale appartiene anche la voce narrante. Il risultato di questo giuoco di rispecchiamenti è struggente, ma anche controllato, occhiuto e un po' inquietante. 1° premio al festival di Torino e Newport, menzioni speciali della giuria a Locarno e al Festival dei Popoli di Firenze. Col./BN Doc. 55′ T ✱✱✱½ oo

Uno su due It. 2006 di Eugenio Cappuccio con Fabio Volo, Anita Caprioli, Ninetto Davoli, Giuseppe Battiston, Tresy Taddei, Agostina Belli • A Genova Lorenzo Maggi è un avvocato ambizioso e senza scrupoli. Alla vigilia di un grosso affare con la Russia che gli permetterebbe di fare un salto di carriera col suo socio Paolo (Battiston), è colto da un improvviso malore e ricoverato in ospedale dove condivide la stanza con Giovanni (Davoli), sanguigno camionista romano. La malattia, l'attesa dell'esito della biopsia e l'incontro con Giovanni lo costringono a fare i conti con sé stesso e la sua visione della vita. Sceneggiatura a cinque: Michele Pellegrini, Francesco Cenni, Massimo Gaudioso, il regista e Davoli. Come indica il titolo, è un film al 50 per cento: metà commedia, metà dramma; biopsia socioculturale di una generazione (i trentenni rampanti) schematica più che appro-

fondita; critico ma in modo piacevole; un protagonista (Volo) di medietà garantita; leggerezza di tocco che scivola nella superficialità; storia morale che diventa moralistica; opposizione stereotipata tra un "qui" urbano e indifferente (Genova) e un "altrove" provinciale e sereno (Umbria). Comm. dramm. 100′ T ✱✱½ ○○

Un piedipiatti e mezzo (*Cop and a Half*) USA 1993 **di** HENRY WINKLER **con** BURT REYNOLDS, NORMAN D. GOLDEN II, RUBY DEE, HOLLAND TAYLOR, RAY SHARKEY, SAMMY HERNANDEZ • Un ragazzino nero di otto anni, testimone di un delitto, accetta di collaborare con un poliziotto bianco a condizione di avere anche lui il distintivo e le manette. Diretta da H. Winkler – l'ex Fonzie del serial TV *Happy Days* – è una banale commedia poliziesca che ricalca i soliti schemi della "strana coppia" di sbirri. Poliz. 93′ T ✱½ ○○○

Un ragazzo, tre ragazze... (*Conte d'été*) FR. 1996 **di** ERIC ROHMER **con** MELVIL POUPAUD, AMANDA LANGLET, GWENAËLLE SIMON, AURÉLIA NOLIN • *Charmeur* senza calcoli, seduttore suo malgrado, un po' vigliacchetto e insicuro, studente in vacanza estiva sulla costa bretone non sa chi scegliere tra Léna, Margot e Solène. Risolve l'impiccio con la fuga. 3° film del ciclo legato alle quattro stagioni, conferma le qualità del sempreverde Rohmer, dandy della semplicità, squisito analista della banalità quotidiana, curioso della gioventù, che fa un cinema all'insegna della parola, dell'eleganza, della sobrietà e di un'ambiguità non priva di sottili perversioni. Comm. 113′ T ✱✱✱ ○○

Unser Nazi (*Unser Nazi*) FR.-RFT 1984 **di** ROBERT KRAMER • Il regista tedesco Thomas Harlan (figlio di Veit Harlan, celebre regista del Terzo Reich), gira *Wundkanal*, film di fiction interpretato, nella parte di sé stesso, da Albert Filbert, ex ufficiale delle SS, già condannato come criminale di guerra. Durante le riprese l'americano Kramer intervista l'ottantenne Filbert, Harlan e i tecnici, aggredendoli con domande dirette e impietosi primi piani. "Si pone come una vera e propria versione hard di quello realizzato da Harlan. È la messa in scena di quanto nel primo resta segreto e illeggibile" (A. Piccardi). Doc. 114′ T ✱✱✱ ○○

The **Untouchables** Vedi Gli **intoccabili**②

Uomini (*Männer*) RFT 1985 **di** DORIS DÖRRIE **con** HEINER LAUTERBACH, UWE OCHSENKNECHT, ULRIKE KRIENER, JANNA MARANGOSOFF • Quando scopre che la moglie lo tradisce con un ex sessantottino che non s'è ancora integrato, uno yuppie di successo lo fa assumere nella propria azienda finché non diventa come lui. Lei resta senza alternativa. Commedia brillante e arguta con retrogusto amarognolo. L'ironia della giovane e promettente regista tedesca si esercita soprattutto nelle intercapedini della narrazione. Grande successo in patria. Comm. 96′ T ✱✱✱ ○○○

Uomini alla ventura (*What Price Glory?*②) USA 1952 **di** JOHN FORD **con** JAMES CAGNEY, CORINNE CALVET, DAN DAILEY, CRAIG HILL, WILLIAM DEMAREST, ROBERT WAGNER, JAMES GLEASON, MARISA PAVAN • Durante la Grande Guerra un battaglione di Marines USA viene mandato a riposo in un paese della Francia. Il capitano e un sergente, vecchi amici, si contendono le grazie di una fanciulla finché non saranno richiamati al fronte. Rifacimento di *Gloria* (1926) di R. Walsh, dalla pièce *What Price Glory?* (1924) di Laurence Stallings e Maxwell Anderson, qui scritta da Phoebe e Henry Ephron, è un film piuttosto statico e opaco in cui Ford fatica a mettere a fuoco la singolare mistura di arguzia e amarezza dell'originale. L'imprevedibile innesto di due numeri musicali aumenta l'incertezza della regia e lo sconcerto dello spettatore. "Troppo leggero per essere serio e di una comicità troppo casuale per essere una buona commedia... simpatico (perché lo sono i due protagonisti), ma mai commovente o completo" (J.A. Place). Guerra 111′ T ✱✱ ○○

Uomini al passo (*Cadence*) USA 1991 **di** MARTIN SHEEN **con** CHARLIE SHEEN, MARTIN SHEEN, LAURENCE FISHBURNE, MICHAEL BEACH, RAMON ESTEVEZ, JOHN TOLES-BEY, BLU MANKUMA Dramm. 97′ S ✱½ ○○

Uomini anni vita IT.-RFT 1990 **di** YERVANT GIANIKIAN, ANGELA RICCI LUCCHI • Attraverso materiali filmati, quasi tutti inediti, trovati negli archivi dell'ex Unione Sovietica (e in piccola parte in quello dell'esercito britannico), pazientemente restaurati, risistemati, rifotografati, rimontati, i due autori di *Dal Polo all'Equatore* (1986) hanno ripercorso le tappe principali del popolo armeno (cui appartiene la famiglia di Gianikian), condannato alla disperazione e all'esilio. Si va dal massacro del 1915 nella Turchia orientale, il primo genocidio del Novecento, al disperato esodo degli armeni nel 1918 dal Kharabagh e dall'Azerbaidjian russo, archetipo di tutte le obbligate diaspore del secolo. Sfilano immagini della Russia zarista con una cerimonia del 1906 a Pietroburgo per il terzo centenario della dinastia Romanov; di un giovanile Stalin sorridente durante una manifestazione a Mosca; di pescatori e contadini armeni al lavoro nella nuova Repubblica socialista d'Armenia. È un film di montaggio senza commento, con poche didascalie informative, accompagnato dallo *Stabat Mater* di Pergolesi. Emozionante, coinvolgente, ma anche di stimolo per reimparare a vedere. E a ricordare. Il titolo è lo stesso delle memorie di Ilja G. Erenburg (1891-1967). BN Doc. 70′ T ✱✱✱ ○○

Gli **uomini che camminavano sulla coda della tigre** (*Tora no o wo fumu otokotachi*) GIAP. 1945 **di** AKIRA KUROSAWA **con** DENJIRO OKOCHI, SUSUMU FUJITA, MASAYUKI MORI, TAKASHI SHIMURA, ARITAKE KONO, YOSHIO KOSUGI, DEKAO YOKO, HANSHIRO IWAI, KENICHI ENOMOTO • Secolo XII, durante la guerra tra i clan Taira e Minamoto. Un gruppo di sette samurai, guidati da Benkei (Okochi), cerca di portare in salvo l'erede al trono, il principe Yoshitsune (Iwai), attraverso un territorio occupato dai ribelli. Sono travestiti da monaci questuanti, il principe da servitore. Durante il viaggio si aggrega un contadino disoccupato (Enomoto) come portatore. A un posto di frontiera, presieduto dalle forze di Togashi (Fujita), per stornare i sospetti dal falso servitore, Benkei lo picchia, infrangendo il rigido codice feudale dei samurai. 4° film del 35enne Kurosawa (anche sceneggiatura e montaggio), girato a basso costo a guerra finita, tratto da *Kanjincho*, celebre dramma del teatro Kabuchi, a sua volta derivato da *Ataka*, dramma del teatro Nô. Kurosawa tiene conto di entrambe le versioni teatrali, aggiungendo la figura del secondo portatore (il noto comico Enomoto, detto Enoken). Evidenti le analogie tematiche con i successivi *I sette samurai* e *La fortezza nascosta*. "L'azione è condensatissima, la tensione drammatica è sempre sostenuta, la prestazione degli interpreti eccellente" (A. Tassone). Bocciato dalla censura americana, fu distribuito soltanto nel 1951-52. BN Avv. 58′ T ✱✱✱ ○○○

Gli **uomini, che mascalzoni...** IT. 1932 **di** MARIO CAMERINI **con** LYA FRANCA, VITTORIO DE SICA, CESARE ZOPPETTI, ALDO MOSCHINO, PIA LOTTI, MARIA MONTESANO • Bruno fa l'autista e, per corteggiare Mariuccia, figlia di un tassista, perde il posto. La ragazza lavora in uno stand della Fiera Campionaria di Milano dove incontra di nuovo il suo spasimante. Pace fatta. Come Camerini anticipò il neorealismo, facendo di Milano qualcosa di più di una tela di fondo per questa commedia comico-sentimentale profumata di giovinezza e raccontata con garbo. Uno dei più grandi successi Cines di quegli anni. Lanciò la canzone "Parlami d'amore Mariù" di Bixio-Neri. Titoli di lavorazione: *Taxi, Gli uomini che impertinenti*. BN Comm. 65′ T ✱✱✱½ ○○○○

Gli **uomini, che mascalzoni!** IT. 1953 **di** GLAUCO PELLEGRINI **con** WALTER CHIARI, ANTONELLA LUALDI, MYRIAM BRU, JULIEN CARETTE, MARIE GLORY, RENATO SALVATORI, PAOLA BORBONI BN Comm. 95′ T ✱½ ○○

Uomini che odiano le donne (*Män som hatar kvinnor*) SVE.-DAN.-GERM. 2009 **di** NIELS ARDEN OPLEV **con** MICHAEL NYQVIST, NOOMI RAPACE, LENA ENDRE, SVEN-BERTIL TAUBE, PETER HABER • Condannato ingiustamente per aver fatto la guerra a grosso uomo d'affari, Mikael Blomkvist è assunto da Henrik Vanger, vecchio patriarca dell'industria ossessionato dalla scomparsa di una adorata nipote 40 anni prima. La sua strada si incrocia con quella di Lisbeth Salander, abilissima hacker, dark dalla scorza dura, vittima di un passato – e un presente – di abusi e violenza. È il 1° dei film tratti dalla trilogia *Millennium* di Stieg Larsson, fenomeno editoriale con oltre 8 milioni di copie vendute nel mondo. Il danese Oplev permea il film della spaventosa violenza di cui è intriso il libro (stupri, nazismo, antisemitismo, perversioni d'ogni tipo) evitando il tranello del "mostrare" troppo, a immettervi l'affresco spietato di una società borghese subdola, malata e corrotta, figlia delle politiche eugenetiche che ispirarono la Germania hitleriana. Inevitabili i tagli di un libro di 676 pagine, ma non significativi. Ed è un piacere godersi volti nuovi, facce interessanti e vere di attori a noi sconosciuti. E la fotografia di Erik Kress (con Jens Fischer) rende i colori e l'atmosfera di Stoccolma e dintorni con gelida efficacia. V.M. 14 anni. Thrill. 152′ G ✱✱✱ ○○○

Gli **uomini coccodrillo** (*The Alligator People*) USA 1959 **di** ROY DEL RUTH **con** BEVERLY GARLAND, GEORGE MACREADY, FRIEDA INESCORT, LON CHANEY, RICHARD CRANE BN Horr. 74′ S ✱✱ ○○

Uomini contro IT.-IUG. 1970 **di** FRANCESCO ROSI **con** MARK FRECHETTE, ALAIN CUNY, GIAN MARIA VOLONTÉ, FRANCO GRAZIOSI, GIAMPIERO ALBERTINI, PIER PAOLO CAPPONI, MARIO FELICIANI, DARIA NICOLODI • Sull'altopiano di Asiago tra il 1916 e il 1917 un giovane ufficiale italiano interventista scopre la follia della guerra e la disumana, insensata incompetenza degli alti comandi. Dal bel libro *Un anno sull'altipiano* (1938) di Emilio Lussu – sceneggiato da Tonino Guerra e Raffaele La Capria col regista – un film che ne ha sfrondato la chiarezza politica, le riflessioni sull'interventismo, la grandezza eroica dei soldati contadini di mezza Italia, a vantaggio di una polemica antiautoritaria e pacifista. L'indubbia efficacia spettacolare di molte pagine riscatta solo in parte la demagogia di fondo. Guerra 101′ T ✱✱✱ ○○

Uomini d'amianto contro l'inferno (*Hellfighters*) USA 1968 **di** ANDREW V. MCLAGLEN **con** JOHN WAYNE, KATHARINE ROSS, JIM HUTTON, VERA MILES, BRUCE CABOT, JAY C. FLIPPEN Avv. 121′ T ✱✱ ○○

Uomini d'argento (*Silver Bears*) GB 1978 **di** IVAN PASSER **con** MICHAEL CAINE, CYBILL SHEPHERD, LOUIS JOURDAN, STÉPHANE AUDRAN, DAVID WARNER, JAY LENO, MARTIN BALSAM • Dall'omonimo romanzo di Paul Erdman sceneggiato da Peter Stone. Ras italoamericano del crimine organizzato decide di acquistare una banca a Lugano (Svizzera) per riciclarvi il denaro sporco, fingendo che provenga da un'inesistente miniera d'argento nell'Iran. Thriller finanziario in cadenze di commedia satirica sul tema del denaro come motore della società capitalistica. Una commedia "fredda" sostenuta da un'astuzia sorniona e da un'irriverenza spiritosa. 4° film in lingua inglese del cecoslovacco Passer, emigrato negli USA alla fine dei '60. Comm. 113′ T ✱✱✱ ○○

Gli **uomini della città dei ragazzi** (*Men of Boys' Town*) USA 1941 **di** NORMAN TAUROG **con** SPENCER TRACY, MICKEY ROONEY, LEE J. COBB, BOBS WATSON, LARRY NUNN • A padre Flanagan, fondatore della Città dei ragazzi, è affidato un giovanissimo omicida, paralizzato nelle gambe. Seguito di *La città dei ragazzi* (1938), realizzato dalla stessa M-G-M, ma nemmeno Tracy riesce a far digerire l'eccesso di melassa di questo edificante melodramma sulla delinquenza giovanile. BN Dramm. 106′ T ✱½ ○○○

Gli **uomini della mia vita** (*Men Don't Leave*) USA 1990 **di** PAUL BRICKMAN **con** JESSICA LANGE, ARLISS HOWARD, JOAN CUSACK, CHRIS O'DONNELL, CHARLIE KORSMO, KATHY BATES Comm. 115′ T ✱✱ ○○

Gli **uomini della terra selvaggia** (*The Badlanders*) USA 1958 **di** DELMER DAVES **con** ALAN LADD, ERNEST BORGNINE, KATY JURADO, CLAIRE KELLY, KENT SMITH, ANTHONY CARUSO • Geologo (Ladd) e ex-ranchero (E. Borgnine), ex-detenuti defraudati di un filone d'oro, cercano di recuperarlo ai danni di un ricco possidente malvagio. Remake di *Giungla d'asfalto* (1950) nella prateria. I 2 film hanno in comune un attore: Caruso. Un racconto che fila come un TEE senza fermate con personaggi efficaci e stereotipati. West. 83′ T ✱✱½ ○○○

Uomini duri IT.-FR. 1974 **di** DUCCIO TESSARI **con** LINO VENTURA, ISAAC HAYES, LORELLA DE LUCA, WILLIAM BERGER, PAULA KELLY, LUCIANO SALCE, FRED WILLIAMSON • Sacerdote manesco ed ex poliziotto nero indagano su rapina in banca, ostacolati dai rispettivi superiori. Dopo gli ingegnosi film degli inizi, Tessari s'è adagiato nel mestiere, rimanendo uno spiccio artigiano del cinema d'azione. Poliz. 91′ T ✱✱ ○○○

Uomini e cobra (*There Was a Crooked Man...*) USA 1970 **di** JOSEPH L. MANKIEWICZ **con** KIRK DOUGLAS, HENRY FONDA, HUME CRONYN, WARREN OATES, BURGESS MEREDITH, JOHN RANDOLPH, ARTHUR O'CONNELL, MARTIN GABEL, ALAN HALE, BARBARA RHOADES • Arizona 1883. Un galeotto assassino e traditore dei complici evade dal carcere e se ne va a recuperare il bottino nascosto, braccato da un vecchio sceriffo, promosso direttore del penitenziario. Finale a sorpresa. Scritto da David Newman e Robert Benton, sceneggiatori di *Gangster Story* (1967), è un bizzarro western carcerario, non privo di sfrontata ironia, che riesce a rinnovare il tradizionale conflitto tra buoni e cattivi. La struttura è quella di un film d'azione, congegnato a regola d'arte, ma la polpa è di una commedia elegante e cinica, seminata di aguzzi cocci satirici. Se qui c'è un dio, si chiama Mammona. Mankiewicz si limita a sorriderne, e a farci ridere: maneggia un frustino, non la spada. Grande squadra di caratteristi intorno ai 2 protagonisti. West. 125′ T ✱✱✱½ ○○○

Uomini e donne: istruzioni per l'uso (*Hommes, femmes: mode d'emploi*) FR. 1996 **di** CLAUDE LELOUCH **con** BERNARD TAPIE, FABRICE LUCHINI, PIERRE ARDITI, ALESSANDRA MARTINES, ANOUK AIMÉE • È la storia di due destini che s'incrociano: un spregiudicato industriale sottaniere (Tapie) e un attore frustrato (Luchini) che fa il poliziotto hanno disturbi di stomaco ed entrambi fanno una Tac. Per vendicarsi dell'industriale infedele, una bella dottoressa (Martines, moglie di Lelouch) scambia i referti, cambiando la vita a entrambi. 35° film di Lelouch: divertente, spiritoso, ben recitato, infarcito di un'overdose di aforismi da Baci Perugina. Ottima A. Aimée come vedova in gramaglie che accalappia al cimitero vedovi benestanti. Imprenditore ingegnoso e discusso uomo politico, ex ministro con conti da regolare con la giustizia, noto in Francia quasi quanto Silvio Berlusconi in Italia, Tapie se la cava bene anche come attore. Dramm. 122′ T ✱✱½ ○○○

Uomini e donne - Tutti dovrebbero venire... almeno una volta (*Trust the Man*) USA 2005 **di** BART FREUNDLICH **con** JULIANNE MOORE, DAVID DUCHOVNY, MAGGIE GYLLENHAAL, BILLY CRUDUP, EVA MENDES, ELLEN BARKIN • Dopo 3 drammi Freundlich – marito di J. Moore – passa a una commedia brillante corale, scritta da lui e situata nella natia Manhattan in un ambiente artistico-culturale medio-alto. Quattro personaggi principali divisi in coppie con la crisi del 7° anno. Rispetto alle donne, tra loro amiche, i due uomini, amicissimi, fanno una magra, ridicola figura: immaturità, egoismo, debolezze. Intorno a loro ruotano sedute di psicoanalisi, siti porno, una ex fidanzata, una vecchia madre single e un *folk-singer* smargiasso. Finale catartico, molto happy. Il modello è *Manhattan* di W. Allen (dice l'autore); sessualmente spinti, i dialoghi rimandano alla serie TV *Sex and the City* (le prime puntate). Temi portanti: identità, fedeltà a sé stessi in semplicità, fiducia nei sentimenti, come suggerisce il titolo originale. Sottotitolo italiano prolissamente volgare. Comm. 95′ T ✱✱½ ○○

Uomini e filo spinato (*The McKenzie Break*) GB 1970 **di** LAMONT JOHNSON **con** BRIAN KEITH, HELMUT GRIEM, IAN HENDRY, JACK WATSON • Da un romanzo di Sidney Shelley. Funzionario irlandese è trasferito in un campo di prigionia della Scozia perché si ha il sospetto che i prigionieri di guerra tedeschi stiano preparando un'evasione collettiva. Piccolo e misconosciuto film sui campi di prigionia, un filone in cui il cinema britannico ha spesso dato buoni risultati. Qui c'è in più una certa energia americana. Ottimi Keith e Griem. Finale emozionante. Guerra 106′ T ✱✱½ ○○

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t **u** v w x y z

Uomini e lupi It. 1957 di Giuseppe De Santis con Silvana Mangano, Yves Montand, Pedro Armendariz, Guido Celano, Irene Cefaro • A Vischio, paese di lupari, arriva il fanfarone Ricuccio. A scuola di Giovanni impara il mestiere. Fa la corte alla ricca Bianca, ma poi scappa con la vedova di Giovanni e suo figlio. Un po' western abruzzese, un po' racconto mitico ma con ambizioni di approfondimento psicologico e di critica sociale, il 7° film di De Santis non funziona né su un piano né sull'altro. Lupi importati dalla Siberia. Attori spaesati. Diseguale. Goffredo Lombardo della Titanus impose pesanti tagli. Il regista rifiutò, si disinteressò del montaggio (furono tolti 18 minuti) e denunciò il sopruso pubblicamente. Dramm. 102' T ★★½ ooo

Uomini e no It. 1980 di Valentino Orsini con Flavio Bucci, Monica Guerritore, Ivana Monti, Renato Scarpa, Massimo Foschi, Francesco Salvi, Michele Soavi • Nell'inverno 1944-45 il gappista N.2 (Bucci), intellettuale che s'è trasformato in uomo d'azione violenta, combatte contro gli uomini in divisa di Cane Nero (Scarpa), feroce capo dei fascisti repubblichini, mettendo la forza della sua disperazione nel rapporto sentimentale con Berta (Guerritore) al servizio della sua fede politica. Dal romanzo (1945) di Elio Vittorini un film di scrittura registica raffreddata, quasi algida, sullo sfondo di una Milano claustrofobica, calata in una luce livida da acquario. Vi pesano, oltre a quelli del basso costo, i limiti e i vizi di un romanzo tra i meno felici dello scrittore siciliano, cui il regista pisano non ha saputo dare l'acqua della vita. Dramm. 102' T ★★ o

Uomini e nobiluomini It. 1959 di Giorgio Bianchi con Vittorio De Sica, Antonio Cifariello, Mario Carotenuto, Silvia Pinal, Elke Sommer BN Comico 95' T ★½ ooo

Uomini e topi① (*Of Mice and Men①*) USA 1939 di Lewis Milestone con Burgess Meredith, Lon Chaney Jr., Betty Field, Charles Bickford, Roman Bohlen, Bob Steele, Noah Berry, Granville Bates • Nei primi anni '30 della Depressione le peripezie di due braccianti itineranti, uno dei quali (Meredith) sfrutta – e, insieme, protegge – l'altro (Chaney), dotato di una forza da Maciste e di un cervello da bambino. Epilogo tragico. Prodotta da Hal Roach e sceneggiata da Eugene Solow, è l'efficace e fedele versione del romanzo (1937) di John Steinbeck, archetipo di un classico motivo della narrativa nordamericana (dunque del cinema hollywoodiano): l'amicizia virile. Recitato benissimo da tutti, giovò soprattutto alla carriera di Chaney Jr. (1905-73) che poi, sulla scia del padre, fece fortuna nel cinema di spavento. Nominato agli Oscar come miglior film e per le musiche di Aaron Copland. Rifatto nel 1981 per la TV e nel 1992. BN Dramm. 107' T ★★★ ooo

Uomini e topi② (*Of Mice and Men②*) USA 1992 di Gary Sinise con John Malkovich, Gary Sinise, Alexis Arquette, Ray Walston, Sherilyn Fenn, Casey Siemaszko, John Terry, Joe Morton, Richard Riehle • 3° adattamento del romanzo (1937) di John Steinbeck, premio Nobel 1962 per la letteratura. Nonostante l'egregia fattura (sceneggiatura dello scrittore Horton Foote, fotografia di Kenneth MacMillan), il risultato è quello di un'inutile operazione di recupero, di un gusto illustrativo che qua e là sconfina nell'oleografia rurale di maniera, senza una profonda motivazione che non sia quella di offrire a Malkovich, nella parte del gigantesco e infantile Ben, uno di quei personaggi che ogni attore sogna. Teatrante di prima fila, fondatore della celebre Steppenwolf Theatre Company di Chicago, già esordiente sullo schermo con *Gli irriducibili* (1988), Sinise è un ottimo George. Dal romanzo è stato tratto anche un film TV (1981), diretto da Reza Badiyi con Robert Blake e Randy Quaid, inedito in Italia. Dramm. 111' T ★★½ oo

Gli uomini falco (*Sky Riders*) USA 1976 di Douglas Hickox con James Coburn, Susannah York, Robert Culp, Charles Aznavour, Harry Andrews, John Beck • Una squadra speciale di acrobati in deltaplano viene mandata a liberare un gruppo di persone sequestrate dai terroristi, prigioniere in un monastero inaccessibile tra le montagne in Grecia. Thriller avventuroso – in cui il risvolto politico è solo un pretesto – di vecchio stampo con sequenze aeree spettacolari e mozzafiato. Aznavour non canta. Avv. 93' T ★★ ooo

Uomini - Il mio corpo ti appartiene (*The Men*) USA 1950 di Fred Zinnemann con Marlon Brando, Teresa Wright, Everett Sloane, Jack Webb, Richard Erdman, Arthur Jurado, DeForest Kelley • In una clinica specializzata un reduce di guerra paraplegico cerca di riadattarsi alla vita civile. Scritto da Carl Foreman, è un dramma semidocumentario apprezzabile per l'autenticità del suo realismo. Fece sensazione negli USA per la rappresentazione senza ipocrisie del problema sessuale. 1° film di Brando: eccellente. 2° titolo americano: *Battle Stripe*. BN Dramm. 85' T ★★★ oo

Uomini in bianco (*Les hommes en blanc*) Fr. 1955 di Ralph Habib con Raymond Pellegrin, Jeanne Moreau, Jean Chevrier, Fernand Ledoux, Jean Debucourt, Jacqueline Noëlle BN Dramm. 110' G ★★ ooo

Uomini in guerra (*Men in War*) USA 1957 di Anthony Mann con Robert Ryan, Aldo Ray, Robert Keith, Philip Pine, Vic Morrow, James Edwards, Scott Marlowe, Victor Sen Yung • Corea, 1950: un plotone americano di fanteria, isolato e circondato durante un ripiegamento della divisione, si fa strada faticosamente in una zona sconosciuta e impervia tra le insidie dei cecchini coreani. Sopravvivono in tre. Racconto di altissima forza emotiva. La stupenda fotografia di Ernest Haller, la geniale partitura musicale di Elmer Bernstein, l'alto livello della recitazione sono i coefficienti di una riuscita quasi perfetta. Ottimi Ryan e Ray, ma è nella coralità di questo gruppo di uomini posti di fronte alla morte che il film trova gli accenti più profondi e sinceri. La regia riesce a dare una presenza fisica ossessiva ai sassi, agli alberi, ai fili d'erba. A. Mann ha girato il film come produttore indipendente. Sceneggiatura di Philip Yordan dal romanzo *Day Without End* di Van van Praag. BN Guerra 104' G ★★★★ ooo

Gli uomini non si possono violentare (*Män kan inte valtas*) Sve. 1977 di Jörn Donner con Anna Godenius, Gösta Bredefeldt, Toni Regner, Goran Schauman, Algot Bostman, Nils Brandt, Christina Indrelij, Marta Laurent • Bibliotecaria quarantenne divorziata – un po' brilla dopo una festa – accetta incautamente l'invito di un conoscente occasionale che la violenta. Assunto un nuovo aspetto (parrucca bruna, abiti stuzzicanti) invade a poco a poco la vita dello stupratore come una presenza ossessionante finché esegue la sua vendetta. Al commissario di polizia dove va a denunciarsi le rispondono: "Gli uomini non si possono violentare". Da un romanzo di Märta Tikkanen il finnico Donner, attivo nel cinema svedese ed ex allievo di Bergman, ha tratto un pamphlet antimaschilista dove, mettendo a frutto la lezione di Hitchcock sulla suspense e sul tema del doppio, traccia una mappa eloquente sulla condizione della donna nella società scandinava. A. Godenius ha molto swing nella sua metamorfosi. Distribuito anche come *Gli uomini non possono essere violentati*. Dramm. 98' G ★★★ oo

Gli uomini non sono ingrati It. 1937 di Guido Brignone con Isa Pola, Gino Cervi, Amelia Chellini, Enrico Viarisio, Luigi Almirante • Per vincere una scommessa, giovane bacia la prima ragazza che incontra, ma lei è fidanzata e il bacio le manda a ramengo le nozze. Un'idea esilina, ma sceneggiatori, dialoghisti, regista e attori l'hanno tirata in lungo piuttosto bene. BN Comm. 75' T ★★ ooo

Uomini ombra It. 1954 di Francesco De Robertis con Giorgio Albertazzi, Eduardo Ciannelli, Paolo Stoppa, Mara Lane, Francesco Barbaro • Roma 1941, l'ISMA, servizio di controspionaggio della Marina Militare italiana, riesce a eliminare, grazie ad agenti sotto copertura, un gruppo di spie britanniche. Ispirato alle memorie del capitano di vascello Mario Del Monte e sceneggiato dal regista, il quale, una volta di più, rivela che a terra non riesce a lavorare come sul mare. Didattico, schematico, reticente, diretto col tricolore che sventola alla finestra. BN Spion. 95' T ★½ oo

Gli uomini preferiscono le bionde (*Gentlemen Prefer Blondes*) USA 1953 di Howard Hawks con Jane Russell, Marilyn Monroe, Charles Coburn, Tom Noonan, Elliott Reid, Norma Varden, George Winslow, Marcel Dalio • Due ballerine americane – la bionda Lorelei Lee che ama i diamanti e la bruna Dorothy Shaw che preferisce i muscoli – s'imbarcano su una nave diretta in Francia, la prima per farsi sposare dal figlio di un miliardario, la seconda per motivi professionali. Commedia con musiche e danze, sceneggiata da Charles Lederer e tratta da un romanzo (1925, già portato sullo schermo nel 1928) di Anita Loos, influente sceneggiatrice nella Hollywood degli anni '20, e da un musical (1949) di J. Fields, A. Loos e J. Styne: frivolissima e radicalmente irrealistica dove i personaggi sono oltraggiosamente caricaturali e non c'è soluzione di continuità tra azione e numeri musicali ("Diamonds Are a Girl's Best Friends", "Bye Bye, baby...", "Two Little Girls from Little Rock"). È anche uno dei rari film hollywoodiani prima degli anni '70 imperniati su un'amicizia femminile. Raramente M. Monroe e J. Russell sono state più brave. La seconda apparve nel seguito *Gli uomini sposano le brune* (1955), anch'esso tratto da un romanzo di A. Loos. Mus. 91' T ★★★½ ooo

Uomini selvaggi (*Wild Rovers*) USA 1971 di Blake Edwards con William Holden, Ryan O'Neal, Karl Malden, Lynn Carlin, Tom Skerritt • Due cowboy del Montana, uno anziano e uno giovane, si illudono di poter cominciare una nuova vita nel Messico dopo aver rapinato una banca. Il colpo riesce, ma la banda degli inseguitori è implacabile. Unico western – ma adulto e godibile – nella carriera di B. Edwards. Le avventure di questi rustici vagabondi sono raccontate in tono di grottesca elegia. Ci sono ritmo e malinconia. West. 109' T ★★★ ooo

Uomini semplici (*Simple Men*) GB-USA 1992 di Hal Hartley con Robert Burke, Bill Sage, Karen Sillas, Elina Löwensohn, Martin Donovan, Mark Chandler Bailey • Due fratelli, uno sgangherato rapinatore e l'altro studente perbene, si mettono insieme alla ricerca del padre, ex campione di baseball diventato negli anni '60 militante della sinistra rivoluzionaria e sospettato di avere la mano lesta con la dinamite. La materia è drammatica, ma Hartley (al suo 3° film) la racconta in modo divertente, all'insegna di un'ironia acida e irriverente e senza cadere nella facile parodia. La storia è un pretesto: conta l'itinerario. Comm. 105' T ★★★ oo

Uomini senza casa (*Les chiffoniers d'Emmaüs*) Fr. 1955 di Robert Darène con André Reybaz, Yves Deniaud, Pierre Mondy, Gaby Morlay, Madeleine Robinson, Pierre Trabaud, Dany Carrel, Charles Moulin • Ex deputato in Parlamento, nel 1950 l'abate Pierre Groues (1912-2007), detto l'abbé Pierre (dal nome preso nella Resistenza) e la sua fedele segretaria aprono a Neuilly-Plaisance, in una vecchia casa abbandonata, la comunità di Emmaüs per ospitare una folla di senzatetto, rifiuti della società, straccioni (chiffonier = straccivendolo), poveri che non sono né simpatici né miti. "Bisogna infangare questa società – dice l'abbé Pierre a un ingegnere che l'aiuta – per obbligarla a ripulirsi". La coabitazione provoca drammi, liti, conflitti ma anche amore come succede quando Gibuti, uno di loro, muore al volante del suo camion. Scritto da Darène con René Barjavel e ispirato a un libro di Boris Simon, racconta la straordinaria impresa dell'abbé Pierre, l'eclettismo ingegnoso dei modi con cui raccoglie i fondi per finanziarla (compresa la partecipazione a un "Lascia o raddoppia"). Le concessioni al pittoresco non mancano, nemmeno quelle al programma edificante, ma non è un film per anime tremule. Dramm. 100' T ★★★ ooo

Uomini senza donne It. 1996 di Angelo Longoni con Gianmarco Tognazzi, Alessandro Gassman, Alessandra Acciai, Veronica Logan, Eleonora Ivone, Francesco Barilli, Riccardo Rossi Comm. 95' T ★ ooo

Uomini senza paura (*Face to Face*) USA 1952 di John Brahm, Bretaigne Windust con James Mason, Michael Pate, Gene Lockhart, Robert Preston, Marjorie Steele • 2 mediometraggi tratti da *Il passeggero misterioso* di Joseph Conrad e da *A colpi di pistola* di Stephen Crane. Misconosciuto e ammirevole esempio di adattamento letterario. Il 1° è un intenso dramma marinaresco con un Mason eccellente; il 2°, interpretato da Preston, è un pittoresco racconto di ambiente western. Avv. 92' T ★★★ oo

Uomini sul fondo It. 1941 di Francesco De Robertis • Durante un'esercitazione, in seguito alla collisione con una nave di scorta, un sommergibile affonda. Grazie al comportamento dell'equipaggio e ai servizi di salvataggio, tutti gli uomini a bordo sono salvati dopo 72 drammatiche ore. Secondo un'opinione critica che condividiamo, merita un posto d'onore tra i predecessori del cinema neorealistico per la sobrietà del suo approccio semidocumentaristico, la rinuncia alla retorica militare, il sagace impiego degli attori non professionisti – tutti marinai della Marina – l'uso espressivo del montaggio cui probabilmente non fu estranea la lezione del cinema sovietico muto e del documentarismo britannico degli anni '30. Prodotto dalla Scalera con la collaborazione del Centro Cinematografico della Marina, è il 1° lungometraggio di De Robertis che dopo la guerra diresse diversi film di guerra o di ambiente marinaro senza ritrovare la vena genuina degli inizi. Fotografia: G. Caracciolo. Musiche (atroci): E. Carducci. BN Dramm. 97' T ★★★ ooo

Uomini sulla luna (*Destination Moon*) USA 1950 di Irving Pichel con John Archer, Tom Powers, Warner Anderson, Dick Wesson, Erin O'Brien-Moore • Un industriale aeronautico (Archer), un generale (Powers) e uno scienziato astrofisico (Anderson) si alleano per organizzare una spedizione statunitense che sbarchi sulla Luna prima dei sovietici. Prodotto da George Pal per l'Universal e scritto, con altri due, da Robert Anson Heinlein, studioso di fisica e romanziere, è il primo film hollywoodiano sui viaggi nello spazio. Ha un taglio semidocumentaristico con discreti effetti speciali (che vinsero un Oscar), personaggi stereotipati, interpreti legnosi, compreso Wesson cui toccano gli alleggerimenti. Fantasc. 91' T ★★ oo

Uomini sull'orlo di una crisi di nervi It. 1994 di Alessandro Capone con Pino Ammendola, Gianni Garofalo, Claudia Koll, Vincenzo Crocitti, Nicola Pistoia Comm. 106' S ★ oo

Uomini uomini uomini It. 1995 di Christian De Sica con Christian De Sica, Massimo Ghini, Leo Gullotta, Alessandro Haber, Monica Scattini, Paco Reconti, Carlo Croccolo Comm. 87' T ★½ oo

Uomini veri (*The Right Stuff*) USA 1983 di Philip Kaufman con Ed Harris, Scott Glenn, Sam Shepard, Dennis Quaid, Fred Ward, Barbara Hershey, Kim Stanley, Veronica Cartwright, Kathy Baker, Jeff Goldblum, Pamela Reed • Basata su un libro di Tom Wolfe, sceneggiato dal regista dopo aver rinunciato a un primo *script* di William Goldman, è la storia dei piloti di guerra che dal 1947 divennero i collaudatori dei nuovi jet (e in particolare di Chuck Yeager che il 14-10-1947 superò per primo la barriera del suono e che qui ha un piccolo ruolo di barista) e poi, fino al 1963, dei sette uomini che avevano la "giusta stoffa" per essere i primi esploratori USA dello spazio nel programma astronautico Mercury della NASA. Costato 25 milioni di dollari (fu un ingente fiasco commerciale per la Warner), è un'apprezzabile miscela di documentarismo ricostruito e cinema d'azione, cronaca ed epopea con una strana struttura rapsodica che nell'ultima ora diventa ripetitiva, ma la forza spettacolare, la varietà dei toni, la sagacia del disegno psicologico, la scelta e la direzione degli attori (specialmente Shepard come Yeager) riscattano ampiamente i suoi difetti. È un buon film nazionalista, corretto con i sali dell'umorismo e dell'ironia di cui fa le spese in particolare Lyndon Johnson, vicepresidente di John Kennedy. C'è la più divertente scena di masturbazione (obbligata) raccontata al cinema. Oscar per la musica (Bill Conti). Dramm. 193' (171') T ★★★½ oo

Uomini violenti (*The Violent Men*) USA 1955 di Rudolph Maté con Edward G. Robinson, Barbara Stanwyck, Glenn Ford, Brian Keith, Richard Jaeckel • Barone del bestiame, invalido, cerca di espellere dalla sua valle i piccoli e indifesi

agricoltori, mentre la sua ambiziosa moglie lo tradisce con suo fratello. Lo contrasta un reduce della guerra civile. Bella compagnia d'attori per un dramma d'azione che fa pensare a un film gangster travestito da western. Qualche buona sequenza di movimento non basta a riscattare la convenzionalità dell'insieme. West. 96′ T ✱✱ ooo

Gli **uomini vogliono vivere** (*Les hommes veulent vivre*) Fr.-It. 1961 **di** Léonide Moguy **con** Yves Massard, Jacqueline Huet, Claudio Gora, John Justin, Henri Torres, Alix Mahieux, Loris Gizzi BN Dramm. 95′ (120′) T ✱✱ oo

Un **uomo a metà** It. 1966 **di** Vittorio De Seta **con** Jacques Perrin, Ilaria Occhini, Lea Padovani, Gianni Garko, Rosemarie Dexter, Pier Paolo Capponi • Michele, giovane intellettuale, entra in crisi quando, senza rendersene conto, la sua concezione di vita entra in conflitto con la morale collettiva. Ne deriva una grave nevrosi che lo stacca dalla vita, dal lavoro, dal prossimo. Ricoverato in clinica, riesce, rievocando il passato, a rimettere insieme i frammenti sparsi della propria personalità. Storia d'una nevrosi raccontata dall'interno, cioè un film di pura soggettività, è, a livello di scrittura, fondato sul principio dell'alternanza del volto del protagonista in primo piano con le immagini della realtà o dei ricordi: il volto di Perrin è "il solo elemento oggettivo, mentre tutto il resto è mentale, ossia soggettivo" (A. Moravia). Così la vicenda è messa fuori dal tempo, diventa uno stato di coscienza e, perciò, gli oggetti e le persone non sono narrati, ma contemplati. Ne deriva un andamento onirico pur nel suo nitore che a torto fu accusato di formalismo. Scritto dal regista con la moglie Vera Gherarducci e Fabio Carpi, con un suggestivo bianconero di Dario Di Palma. Uno dei film italiani meno capiti degli anni '60. BN Dramm. 94′ (131′) T ✱✱✱½ o

Un **uomo a nudo** (*The Swimmer*) USA 1968 **di** Frank Perry **con** Burt Lancaster, Kim Hunter, Janice Rule, Tony Bickley, Janet Landgard, Marge Champion • Un uomo decide di tornare a casa bagnandosi in tutte le piscine della zona residenziale in cui vive. Ogni piscina è un ricordo del passato. Tratto da racconti brevi di John Cheever e sceneggiato da Eleanor Perry, moglie del regista, è una singolare parabola metaforica sulla caduta del "sogno americano", in una cornice esteticamente fin troppo ricercata (esterni nel Connecticut), con un ottimo Lancaster. Girato nel 1966, fu tenuto fermo per 2 anni perché ritenuto troppo *arty*, troppo poco commerciale. Dramm. 94′ T ✱✱½ oo

Uomo bianco tu vivrai (*No Way Out*①) USA 1950 **di** Joseph L. Mankiewicz **con** Richard Widmark, Linda Darnell, Sidney Poitier, Stephen McNally, Ruby Dee, Ossie Davis • Trovatosi a curare due banditi bianchi feriti, fratelli tra loro, chirurgo nero non riesce a salvare il ferito più grave e si trova alla mercé del superstite, fanatico energumeno razzista. Narrato con scioltezza è un dramma razziale intelligente che vale anche per alcune (azzeccate e dure) annotazioni sociologiche e ambientali (la famiglia del medico). Disgraziatamente Mankiewicz si è abbandonato un po' troppo alla declamazione e agli effetti. Bravi gli interpreti tra i quali S. Poitier, R. Dee e O. Davis al loro debutto. BN Dramm. 106′ T ✱✱½ ooo

Uomo bianco, va' col tuo dio! (*Man in the Wilderness*) USA 1971 **di** Richard C. Sarafian **con** Richard Harris, John Bindon, John Huston, Ben Carruthers, Prunella Ransome • 1820, Canada. Ferito gravemente da un orso, abbandonato dai suoi compagni, lasciato al suo destino dagli indiani, una guida se la cava e impara a sopravvivere con lo scopo di vendicarsi. Buon western, insolito ed efficace, molto ben ambientato e con un ottimo Harris alle prese con le sue nevrosi. Indimenticabile la bellissima immagine iniziale di una nave, montata su ruote, che viaggia attraverso pianure e colline. Scritto da Jack DeWitt, basato sulla storia vera del cacciatore di pellicce Hugh Classa. Fotografia: Gerry Fisher. West. 105′ T ✱✱✱ ooo

L'uomo bicentenario (*The Bicentennial Man*) USA 1999 **di** Chris Columbus **con** Robin Williams, Sam Neill, Embeth Davidtz, Oliver Platt, Wendy Crewson, Hallie Kate Eisenberg Fant. 131′ (RAG.) ✱✱ oo

L'uomo caffellatte (*The Watermelon Man*) USA 1970 **di** Melvin Van Peebles **con** Godfrey Cambridge, Estelle Parsons, Howard Caine, Kay Kimberly, Erin Moran • Una brutta mattina Jeff Gerber, agente di assicurazioni e incallito razzista, si guarda allo specchio e scopre di essere diventato un nero. Superato l'handicap iniziale (un attore nero truccato da bianco), questa seria commedia sul razzismo diventa terribilmente divertente grazie a un fuoco di fila di trovate e di situazioni paradossali. Scritto da Herman Raucher. L'interpretazione di Cambridge è sabotata dal doppiatore. Comm. 97′ T ✱✱✱ oo

L'uomo che ama It. 2008 **di** Maria Sole Tognazzi **con** Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport, Monica Bellucci, Marisa Paredes, Piera Degli Esposti, Arnaldo Ninchi • Scritto con Ivan Cotroneo, è il 2° film, 5 anni dopo *Passato prossimo*, della figlia di Ugo Tognazzi e Franca Bettoia. "L'amore fa male" dice Truffaut nei suoi film più passionali. Qui fa male l'amore non più corrisposto, cioè l'abbandono, che è il tema centrale e ripetuto di un dramma, subito soprannominato *L'uomo che soffre*. È Roberto, farmacista di Torino che – dopo aver lasciato la bellissima Bellucci, fidanzata troppo intellettuale (per lui) che dirige una galleria d'arte moderna – s'innamora della Rappoport che più modestamente lavora all'accoglienza di un lussuoso albergo. Da lei abbandonato, dà di matto, non si rassegna e soffre d'insonnia. Inutilmente parenti e amici cercano di insegnargli che bisogna convivere con il dolore dell'assenza e occorre tempo per elaborare il lutto. 3° abbandono: il fratello gay lascia il suo amato ma poi, grazie a una malattia (altro tema), la coppia si ricompone. Come il precedente, è un film interessante, pregevole sul piano figurativo (fotografia: Arnaldo Catinari), ma poco riuscito: punta troppo sulle atmosfere, è debole nel disegno dei personaggi, e sbagliato nella struttura: perché il 2° tempo è un flashback del 1°? Nonostante tutto, gli attori sono in parte. Sent. 105′ T ✱✱½ oo

L'uomo che amava le donne (*L'homme qui aimait les femmes*) Fr. 1977 **di** François Truffaut **con** Charles Denner, Brigitte Fossey, Nelly Borgeaud, Geneviève Fontanel, Nathalie Baye, Leslie Caron • Un ingegnere che fa collezione di donne decide di scrivere le sue memorie e trova un editore: una donna, naturalmente. Il pudore, la sensibilità, la leggerezza umoristica di Truffaut – che ha trovato in Denner l'interprete ideale – danno il tono e il ritmo di questa commedia che giuoca sull'innamoramento perpetuo di un uomo per il quale "le gambe delle donne sono dei compassi che misurano il globo terrestre in tutti i sensi". Ma c'è qualcosa di irrisolto (di troppo teorico?) che frena l'ammirazione. Rifatto da B. Edwards nel 1983 (*I miei problemi con le donne*). Comm. dramm. 118′ T ✱✱✱ oo

L'uomo che amo (*History Is Made at Night*) USA 1937 **di** Frank Borzage **con** Charles Boyer, Jean Arthur, Leo Carrillo, Colin Clive, Ivan Lebedeff, George Meeker, Lucien Prival, George Davis • Per impedire che la moglie Irene (Arthur), tormentata dalla sua morbosa gelosia, ottenga il divorzio e si unisca a Paul Dumont (Boyer), primo cameriere del Château bleu di Parigi che ha incontrato in circostanze drammatiche, un armatore multimiliardario americano (Clive) commette un omicidio, addossandone la colpa a Dumont, ricatta la moglie, ordina al comandante del transatlantico *Princess Irene*, al suo viaggio inaugurale, sul quale si sono imbarcati i due amanti, di battere il record della traversata, sfidando il maltempo. Prodotto da Walter Wanger, il film è la quintessenza del romanzesco hollywoodiano degli anni '30 e con un processo di accumulo d'azione rocambolesca (equivoci, ricatti, rapimenti, omicidi, errori giudiziari, suicidi, traversate dell'Atlantico come in metrò, un naufragio palesemente ricalcato su quello del *Titanic*) sfiora il *pastiche* a forza di inverosimiglianze. "Ma è costituito di quadri ammirevolmente filmati che crepitano di idee di regia e di interpreti perfetti. Non è al racconto che si crede, ma ai

personaggi e alle emozioni che li animano" (H. Dumont). Basterebbe la sequenza di seduzione al Château bleu con Boyer e Arthur che ballano il tango per farne un film da vedere. BN Dramm. 97′ T ✱✱✱ ooo

L'uomo che amò "Gatta Danzante" (*The Man Who Loved Cat Dancing*) USA 1973 **di** Richard C. Sarafian **con** Burt Reynolds, Sarah Miles, George Hamilton, Lee J. Cobb, Jack Warden, Bo Hopkins, Robert Donner West. 122′ T ✱✱ oo

L'uomo che bruciava i cadaveri (*Spalovac mrtvol*) Cecosl. 1968 **di** Juraj Herz **con** Rudolf Hrusinsky, Vlasta Chramostová, Jana Stehnová, Milos Vognic • A Praga, durante l'occupazione tedesca, l'impiegato del crematorio cittadino Kopfrkingl diventa un sostenitore così entusiasta dell'ideologia nazista che, tenero dispensiere di eutanasia, uccide la moglie e i figli in quanto portatori di sangue ebreo e poi accetta la direzione dei forni crematori del lager. Dal romanzo *Il bruciacadaveri* (1967) di Ladislav Fuks, che l'ha adattato con Herz. Chi è il signor Kopfrkingl? "Un benpensante e ipocrita cerimoniere, uno schizoide impigliato nelle consuetudini di un macabro rituale, un saccente becchino-filantropo..." (A.M. Ripellino). Non è un paranoico, un caso isolato. Il discorso del film è che il fascismo fa parte della cultura e dei valori della borghesia cui appartiene. Herz lo espone con un distacco impregnato di umorismo sottile, con una drammaturgia orizzontale che non produce un crescendo emotivo, ma una continua tensione intellettuale. BN Dramm. 102′ T ✱✱✱½ ooo

L'uomo che cadde sulla Terra (*The Man Who Fell to Earth*) GB 1976 **di** Nicolas Roeg **con** David Bowie, Candy Clark, Rip Torn, Buck Henry, Bernie Casey, Jackson D. Kane • Extraterrestre giunge sulla Terra in cerca dell'energia necessaria alla sopravvivenza del suo remoto pianeta. Oltre a sembianze umane e un passaporto inglese, ha ben nove brevetti che gli permettono di sopravanzare di molti anni la tecnologia terrestre nel campo delle comunicazioni. Diventa ricchissimo, ma s'immalinconisce. Non potrà più tornare a casa. Del romanzo (1964) di Walter Tevis, Roeg cambia sostanzialmente il punto di vista, si pone cioè nei panni dell'alieno e racconta le solitudini nostre, i nostri timori, le sconfitte della civiltà d'oggi. Sconsigliabile agli spettatori di logica cartesiana: pullula di problemi irrisolti, lacune narrative, labirintiche giravolte, bruschi passaggi temporali, situazioni accennate e non sviluppate. Il suo fascino poggia sull'androgino Bowie che dà al personaggio uno sconcertante spessore. Colonna musicale eterogenea dove canzoni dello stesso Bowie e di Stomu Yamashita s'alternano a classiche melodiche. Fantasc. 118′ (138′) T ✱✱✱ oo

L'uomo che capiva le donne (*The Man Who Understood Women*) USA 1959 **di** Nunnally Johnson **con** Leslie Caron, Henry Fonda, Cesare Danova, Myron McCormick, Marcel Dalio • Genio di Hollywood, regista affermato, fa di un'attricetta, piena solo di volontà, una star. La sposa e poi non trova tempo da dedicarle. Da un romanzo del franco-lituano Romain Gary, N. Johnson ha tratto un film diseguale nella sua difficile miscela tra dramma sentimentale e commedia satirica. Un po' saccente e indisponente, ma non convenzionale. Sent. 105′ T ✱✱½ ooo

L'uomo che doveva uccidere il suo assassino (*Color Me Dead*) USA-Austral. 1969 **di** Eddie Davis **con** Tom Tryon, Carolyn Jones, Rick Jason, Patricia Connolly, Tony Ward Giallo 97′ T ✱½ oo

L'uomo che fissa le capre (*The Men Who Stare at Goats*) USA-GB 2009 **di** Grant Heslov **con** George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Kevin Spacey, Stephen Lang • Per farsi notare dalla moglie che l'ha lasciato, il pavido giornalista Wilton parte volontario per l'Iraq dove, grazie alla conoscenza con lo strambo Cassady, scopre l'esistenza di un corpo sperimentale USA, la New Earth Army. Una via di mezzo tra guerrieri e monaci, gli uomini sono addestrati – dall'ufficiale mezzo hippy Django che non disdegna né fa mancare ai suoi uomini droghe pesanti – a passare attraverso i muri, fermare con lo sguardo una capra, leggere nel pensiero, muovere le nuvole. Wilton si arruola. Ne succedono di tutti i colori, ma Wilton scrive il suo scoop. Argomenti serissimi in una commedia demenziale e dissacrante, divertente e aguzza tratta da *Capre di guerra* di Jon Ronsom, a sua volta ispirato a fatti "veri". Presentato e ben accolto a Venezia, ha trovato poco pubblico. L'ottimo quartetto di interpreti, tra una risata e l'altra, centra più di un bersaglio con colpi di cinica precisione. Comm. 93′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

L'uomo che fuggì dal futuro (*THX 1138*) USA 1971 **di** George Lucas **con** Robert Duvall, Donald Pleasence, Maggie McOmie, Don Pedro Colley • Nel XXV secolo, in uno Stato totalitario dove la vita è sotterranea e computerizzata, i cittadini non hanno nomi, ma sigle e l'amore è stato messo al bando. THX 1138 (Duvall) comincia a infrangere le regole e tenta una fuga con la compagna LUH 3417 (McOmie). 1° film di Lucas, basato su un cortometraggio realizzato come saggio di regia all'Università di California e prodotto per la Warner dalla Zoetrope di F.F. Coppola. Con pochi mezzi, ma con una inventiva coerenza di scelte espressive che tengono conto anche dell'arte di avanguardia, il 25enne Lucas ha fatto uno dei migliori film di fantascienza adulta di quel periodo, impregnato di umori libertari. Bella prova di attori, tutti rapati a zero. THX è anche la sigla del nuovo sistema sonoro per sale cinematografiche, messo a punto nei laboratori della società IL&M di Lucas che l'ha scritto con Walter Murch che collaborò anche alla colonna sonora. Distribuito in Italia nel 1976. Fantasc. 95′ (88′) T ✱✱✱ o

L'uomo che guarda It. 1994 **di** Tinto Brass **con** Francesco Casale, Franco Branciaroli, Katarina Vassilissa, Cristina Garavaglia, Raffaella Offidani, Martine Brochard Erot. 104′ S ✱ oo

L'uomo che ho ucciso (*Broken Lullaby*) USA 1932 **di** Ernst Lubitsch **con** Phillips Holmes, Lionel Barrymore, Nancy Carroll, ZaSu Pitts • Non riuscendo a dimenticare di aver ucciso in guerra un coetaneo tedesco, giovane francese si reca a visitarne la famiglia sotto falso nome e ne viene accettato come un figlio. Dal dramma *L'Homme que j'ai tué* (1930) di Maurice Rostand. Curiosa incursione di Lubitsch nel genere melodrammatico con lacrime, violini, "abbracciamoci" e patetismo a tutto gas. Il suo tocco si sente solo qua e là. Piacque, per il suo pacifismo, ai critici che non amavano Lubitsch e la sua frivolezza. Altro titolo originale: *The Man I Killed*. Dramm. 77′ T ✱✱ oo

L'uomo che ingannò la morte (*The Man Who Could Cheat Death*) GB 1959 **di** Terence Fisher **con** Anton Diffring, Hazel Court, Christopher Lee, Arnold Marle • Rifacimento in chiave esplicitamente orrorifica (con la mano che calca troppo sugli effetti speciali facili) della storia – tratta da una pièce di Jimmy Sangster – dello scultore che sembra un robusto e piacevole trentacinquenne, ma ha 104 anni (*The Man in Half Moon Street*, 1944). Nello stesso 1959 Fisher diresse altri 3 film. Il troppo stroppia. Horr. 83′ G ✱✱ oo

L'uomo che mente (*L'Homme qui ment*) Fr.-Cecosl. 1968 **di** Alain Robbe-Grillet **con** Jean-Louis Trintignant, Ivan Mistrík, Sylvie Bréal, Sylvie Turbová, Zuzana Cokúriková, Catherine Robbe-Grillet, Jozef Króner, Dominique Prado Dramm. 110′ T ✱✱½ oo

L'uomo che morì due volte (*The Man Who Died Twice*) USA 1970 **di** Joseph Sargent **con** Stuart Whitman, Brigitte Fossey, Jeremy Slate, Bernard Lee Dramm. 100′ T ✱✱ oo

L'uomo che morì tre volte (*The Man Who Finally Died*) GB 1962 **di** Quentin Lawrence **con** Stanley Baker, Peter Cushing, Mai Zetterling, Eric Portman, Nigel Green, Nial MacGinnis Giallo 100′ T ✱✱ oo

L'uomo che non c'era (*The Man Who Wasn't There*) USA 2001 **di** Joel e Ethan Coen **con** Billy Bob Thornton, Frances McDormand, Michael Balducco, James Gandolfini, Katherine Borowitz, Jon Polito, Scarlett Johansson, Tony Shalhoub • Per uscire dalla mediocrità e cambiare mestiere, il barbiere Ed Crane progetta di procurarsi diecimila dollari ricattando con una lettera anonima l'amante di sua moglie.

Il suo piano innesca una serie di effetti imprevisti e letali. Personaggi, atmosfere, rimandi criptici, fotografia (girato a colori e stampato in BN con un prezioso chiaroscuro di Roger Deakins) fanno del 9° film dei fratelli Coen un noir e un omaggio al noir. È, però, qualcosa di più, a partire dall'elegante, silenzioso, tabagista e moralmente squallido protagonista (Thornton capace di essere passivo senza scomparire) che si propone di essere qualcuno e di continuare a non esserci per gli altri, invisibile e insospettabile. Il nesso col principio di indeterminazione del fisico Heisenberg, citato dall'avvocato difensore, è evidente. Imperniato su un personaggio insignificante, è un film ricco di significati. Qualche ingorgo nell'ultima parte dai molti finali. Premio della regia a Cannes 2001. BN Dramm. 114' T ★★★★ ooo

L'uomo che non è mai esistito (*The Man Who Never Was*) GB 1956 di Ronald Neame con Clifton Webb, Gloria Grahame, Robert Flemyng, Josephine Griffin, Stephen Boyd • Nel 1943 i servizi segreti britannici lasciano cadere nelle mani dei tedeschi il cadavere di un ufficiale con falsi documenti sullo sbarco in Sicilia. Il colpo riesce. Ispirato al libro (1954) di Ewen Montagu, è un impeccabile film di genere: efficiente mestiere, attenta cura dei particolari, suspense, humour, antiretorica. Spion. 103' T ★★½ ooo

L'uomo che non sapeva amare (*The Carpetbaggers*) USA 1964 di Edward Dmytryk con George Peppard, Carroll Baker, Alan Ladd, Bob Cummings, Martha Hyer, Elizabeth Ashley, Martin Balsam • Un giovane playboy eredita un'industria aeronautica, diventa un nevrotico e megalomane ras della finanza, vuole conquistare Hollywood. Si scontra con un amico, ex attore famoso del cinema muto, che lo mette in riga. Tratto dal sensazionalistico romanzo (1961) di Harold Robbins, sceneggiato da John Michael Hayes per la Paramount, s'ispira alla vita di Howard Hughes. L'eccesso di cattivo gusto è quasi strabiliante. Fu l'ultimo film di Ladd. Seguito da *Nevada Smith*. Dramm. 150' T ★★ oooo

L'uomo che non seppe tacere (*Le silencieux*) Fr.-It. 1972 di Claude Pinoteau con Lino Ventura, Leo Genn, Suzanne Flon, Robert Hardy, Lea Massari • Scienziato sovietico è rapito dal controspionaggio britannico e obbligato a continuare il doppio gioco per smascherare la rete spionistica dell'URSS. Lo fa malvolentieri. Dal romanzo *Drôle de pistolet* di Francis Ryck. Discreto film di spionaggio che tiene efficacemente in equilibrio il ritmo dell'azione con l'approfondimento dei personaggi. Ottimo Ventura, specialista in antiretorica. Spion. 121' T ★★ ooo

L'uomo che non voleva uccidere (*From Hell to Texas*) USA 1958 di Henry Hathaway con Don Murray, Diane Varsi, Chill Wills, Dennis Hopper • Un giovanotto, accusato a torto di omicidio, deve sfuggire alla caccia spietata fattagli dai familiari del morto, ansiosi di vendetta. Un classico western di inseguimento con quell'accorto dosaggio di sentimenti e di effetti che fa, sul piano spettacolare, la forza del cinema americano. West. 100' T ★★½ oo

L'uomo che pianse (*The Man Who Cried*) GB-Fr. 2000 di Sally Potter con Christina Ricci, Cate Blanchett, John Turturro, Johnny Depp, Harry Dean Stanton, Claudia Lander Duke Dramm. 97' T ★½ oo

L'uomo che ride① (*The Man Who Laughs*) USA 1928 di Paul Leni con Conrad Veidt, Mary Philbin, Iulius Molnar Jr., Olga Baclanova, Brandon Hurst, Cesare Gravina, Stuart Homes • Dal romanzo *L'homme qui rit* (1869) di Victor Hugo. Nella Londra dell'ultimo Settecento Gwynplaine (Molnar Jr.), orfanello sfigurato a due anni dai *comprachicos* che gli hanno fissato la bocca in un ghigno perenne, vive con il bravo Ursus (Gravina), la coetanea cieca Dea (Philbin) e il lupo Homo, passando di fiera in fiera come fenomeno da baraccone. Cresciuto (Veidt) e diventato un clown, apprende di essere figlio di Lord Clancharlie. Fatto il suo ingresso nella Camera dei Lord, pronuncia un discorso contro la nobiltà e se ne va per raggiungere Dea e Ursus che, messi al bando, stanno salpando per l'esilio. 3° dei 4 film hollywoodiani del regista e scenografo tedesco Leni, è considerato una delle migliori opere del cinema muto al tramonto per la straordinaria forza plastica con cui traduce il ridondante romanticismo di Hugo. "I virtuosismi della cinepresa, le invenzioni nelle inquadrature, l'incisività dell'interpretazione... la valorizzazione delle scenografie... sono caratteristiche abituali dello stile di Leni" (J. Lourcelles). Sembra che Leni avesse girato anche un finale più fedele a quello del romanzo dove Dea spira tra le braccia di Gwynplaine che si dà la morte. Nel 1930 fu sonorizzato. Restaurato alla fine degli anni '90 dalla Cineteca di Bologna su due copie fornite dalla Cinémathèque di Parigi e dalla Cineteca Italiana di Milano e accompagnato da una partitura originale di Gabriel Thibaudeau, eseguita dall'ensemble Octuor de France. BN Dramm. 110' T ★★★½ ooo

L'uomo che ride② It.-Fr. 1966 di Sergio Corbucci con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Ilaria Occhini, Edmund Purdom, Linda Sini, Gianni Musy • Bello (Sorel) è un acrobata dal volto sfregiato coperto con una maschera che si esibisce con la cieca Dea (Occhini) in un circo ambulante all'epoca di Cesare Borgia (1475-1507) di cui, grazie anche all'ambigua Lucrezia Borgia (Gastoni), diventa l'uomo di fiducia. Borgia (Purdom) lo sottopone a un intervento di chirurgia plastica che lo rende assai somigliante al principe Astorre Manfredi, suo acerrimo nemico. Scoperta la sua malvagità, Bello l'abbandona e si schiera con Manfredi. Liberissimo adattamento del romanzo *L'homme qui rit* (1869) di V. Hugo, operato da 6 sceneggiatori tra cui Luca Ronconi, che hanno attinto anche al dramma *Lucrèce Borgia* (1833) dello stesso Hugo. Diretto da Corbucci, factotum dei generi popolari, è un film d'avventure che non manca di dinamismo né di risvolti umoristici, non tutti premeditati. Titolo francese: *L'homme qui rit/L'imposture des Borgia*. Avv. 105' T ★★ oo

L'uomo che sapeva troppo① (*The Man Who Knew Too Much*①) GB 1934 di Alfred Hitchcock con Leslie Banks, Edna Best, Peter Lorre, Nova Pilbeam, Frank Vosper, Pierre Fresnay • Jill e Bob Lawrence, inglesi in vacanza a Saint Moritz con la figlioletta Betty, fanno amicizia con Louis Bernard (non sanno che è un agente segreto francese) che, mentre balla con Jill, è colpito da una fucilata e, prima di morire, ha il tempo di sussurrarle qualcosa su un complotto internazionale per uccidere a Londra un ambasciatore straniero. Lei lo confida al marito, ma i cospiratori rapiscono Betty per indurli al silenzio. L'attentato avviene durante un concerto alla Royal Albert Hall, ma è sventato da Jill, determinante anche nel salvare la figlia. Scritto da A.R. Rawlinson, E. Williams e E. Greenwood su un soggetto di C. Bennet e D.B. Wyndham Lewis, è uno dei migliori film inglesi di Hitchcock. Strano titolo: a sapere troppo sono in due, anzi lei conta più di lui per arrivare alla lieta fine. L'*understament* domina il tranquillo prologo svizzero (esterni di repertorio), ma la trovata del filo di lana è di un Hitchcock in forma come le varie tappe della nebbiosa e notturna parte londinese: lo studio dentistico, la chiesa della setta, la lunga sequenza alla Albert Hall, grandioso set che, costretto dal basso costo, Hitchcock filma con la tecnica Schüfftan col pittore Matania che "disegna" il pubblico. 1° film inglese di Lorre, bizzarro e sfregiato "cattivo" di un thriller implausibile. Nel '34 Hitchcock era ancora un dilettante di talento, nel '56 un rifinito professionista. Restaurato nel 1994 (non bene nel sonoro). In DVD (con *La moglie del fattore*, 1928) della Eagle Pict. dal 2005. BN Thrill. 75' T ★★★ oooo

L'uomo che sapeva troppo② (*The Man Who Knew Too Much*②) USA 1956 di Alfred Hitchcock con James Stewart, Doris Day, Bernard Miles, Brenda de Banzie, Ralph Truman, Daniel Gélin, Alan Mowbray • Con il Marocco al posto della Svizzera nel capitolo iniziale, la storia è la medesima, compreso lo splendido sottofinale alla Royal Albert Hall, magistrale sequenza di suspense musicalmente integrata (con il musicista Bernard Herrmann che dirige la London Symphony Orchestra). Il finale, invece, è cambiato. È migliorato. L'Oscar alla canzone "Que sera sera" di Jay Livingstone e Ray Evans sottolinea l'importanza della musica in uno dei film che testimoniano la felicità inventiva e la fiducia in sé stesso di Hitch negli anni '50. Basta vedere il partito che seppe trarre da D. Day. Thrill. 120' T ★★★½ oooo

L'uomo che sapeva troppo poco (*The Man Who Knew Too Little*) USA-Germ. 1997 di Jon Amiel con Bill Murray, Peter Gallagher, Joanne Whalley, Alfred Molina, Richard Wilson, Geraldine James Comico 94' T ★★ oo

L'uomo che sfidò l'organizzazione It.-Fr.-Sp. 1975 di Sergio Grieco con Howard Ross, Karin Schubert, Stephen Boyd, Jean-Claude Dreyfus, Nadine Perles • Impiegato all'aeroporto di Fiumicino, Steve ritira un pacco di droga che sostituisce con bicarbonato e deposita a Barcellona. A lui e alla sua complice danno la caccia gli uomini dell'organizzazione, guidati dalla feroce Lady Rebecca che è un travestito. Segue carosello di agguati, scontri a fuoco, inseguimenti a terra e in aria, criminali uccisi a catena. Steve ricompensa con lauta mancia il poliziotto che l'ha aiutato. Soggettista e sceneggiatore, l'iperattivo Grieco (che si è spesso firmato Terence Hathaway) deve essersi divertito con questo thriller a basso costo, qua e là scopiazzato, che non manca di enfatica ironia anche da parte del muscolare protagonista. Montaggio approssimativo. Musiche di Bacalov che si firma Luis Enriquez. Thrill. 85' T ★½ ooo

L'uomo che sorride It. 1936 di Mario Mattòli con Vittorio De Sica, Assia Noris, Umberto Melnati, Paola Borboni, Enrico Viarisio, Armando Migliari, Luisa Gardella • Per godersi la sua indipendenza, ricco vedovo (Viarisio) cerca in tutti i modi di maritare la capricciosa e volubile figlia (Noris). Il pretendente (De Sica) che accetta di sposarla doma la bisbetica con sorridente pazienza. Commedia agile, festosa e gentile, tratta da una commedia (1935) di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti. BN Comm. 73' T ★★ ooo

L'uomo che sussurrava ai cavalli (*The Horse Whisperer*) USA 1998 di Robert Redford con Robert Redford, Kristin Scott Thomas, Sam Neill, Dianne Wiest, Scarlett Johansson, Chris Cooper, Cherry Jones • Dal romanzo (1995) di Nicholas Evans, sceneggiato da Eric Roth e Richard LaGravenese. Figlia di ricchi professionisti (Scott Thomas, Neill), la 14enne Grace MacLean (Johansson) è vittima a New York di un incidente stradale in cui muore una cara amica, lei perde una gamba e il suo amato purosangue Pilgrim rimane malconcio. Convinta che l'avvenire della figlia sia legato a quello del cavallo, la madre Annie si reca con la figlia in una fattoria del Montana dove vive Tom Booker (Redford), celebre per la sua conoscenza dei cavalli. Lunga la cura... Servito da due sceneggiatori di prim'ordine che cercano di trasformare la romanticheria di un best seller in romanticismo, a 60 anni Redford, alla sua 5ª regia, si dirige per la prima volta (errore di casting) in un film felpato e levigato, obsoleto e prolisso, continuamente a rischio tra le secche del sentimentalismo e gli scogli del melodramma così come i paesaggi del Montana oscillano tra John Ford e Marlboro Country. Sent. 169' T ★★½ ooo

L'uomo che uccideva a sangue freddo (*Traitement de choc*) Fr.-It. 1972 di Alain Jessua con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirsch, Michel Duchaussoy, Jean-François Calvé • In crisi depressiva la signora Masson si sottopone a una cura di ringiovanimento. Ma ben presto si accorge che nella clinica specializzata uno scienziato effettua discutibili esperimenti. Un passo falso dell'intelligente regista di *Una vita alla rovescia*. Ambizioso nei suoi intenti allegorici, ma freddo, sfocato. Delon, ripreso in campo lungo, si esibisce in un nudo integrale. Dramm. 88' S ★★ ooo

L'uomo che uccise Liberty Valance (*The Man Who Shot Liberty Valance*) USA 1962 di John Ford con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, John Carradine, Edmond O'Brien, Jeanette Nolan, Lee Van Cleef • L'avvocato Ransom Stoddard (Stewart) è diventato senatore perché ha ucciso Liberty Valance, feroce bandito, ma sa benissimo che non è stato lui. Terzultimo western di Ford, girato quasi interamente in teatro di posa e in un bianconero (W.H. Clothier) che ne accentua il cupo pessimismo di fondo. Il vero eroe della storia è Tom Doniphon (Wayne), personaggio mitico che incarna i valori dell'Ovest e rappresenta il contraltare di Valance; entrambi sono condannati dalla Storia a cedere il passo ai valori dell'Est, impersonati da Stoddard, cioè di una società dove non sarà più la forza a fondare la legge e l'ordine. Western quasi da camera, molto parlato, un po' prolisso, ma di grande finezza nei particolari. Quando uscì, fu accolto dai critici con condiscendenza un po' ottusa, ma il tempo gli ha reso giustizia. È un classico, ormai, anche se il suo fascino dipende meno dal film in sé stesso che da quel che rivela sul suo autore. BN West. 123' T ★★★★ ooo

L'uomo che valeva miliardi (*L'homme qui valait des milliards*) Fr. 1968 di Michel Boisrond con Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey • Accusato di collaborazionismo e del furto di un miliardo di dollari falsi stampati dai tedeschi durante la guerra, Novak evade dal carcere di Parigi, ma è catturato da un ex nazista che trova il nascondiglio dei dollari. Boisrond, specialista di commedie brillanti, non inganna mai il suo pubblico. Anche in questo nero avventuroso sa governare la suspense e contenere la durata. Nero 88' T ★★ ooo

L'uomo che venne dal Nord (*Murphy's War*) GB 1971 di Peter Yates con Peter O'Toole, Philippe Noiret, Sian Phillips, Horst Johnson • Da un romanzo di Robert Catto sceneggiato da Stirling Silliphant. Nel 1945, in acque venezuelane, sommergibile tedesco affonda nave inglese massacrando tutti i superstiti, tranne uno che giura vendetta. Buon film sul mito della "guerra privata". Ricco di sequenze di grande effetto. Ottimo O'Toole. Avv. 108' T ★★½ ooo

L'uomo che verrà It. 2009 di Giorgio Diritti con Greta Zuccheri Montanari, Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Claudio Casadio, Orfeo Orlando, Stefano Bicocchi (Vito) • Nel sacrario di Marzabotto (BO) sono sepolti 7 partigiani e 771 civili (di cui 216 bambini), massacrati dalle SS tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 nella zona di Monte Sole, per aver aiutato i partigiani della Brigata Stella Rossa. È la più grave delle stragi commesse dalle truppe tedesche in Italia dopo l'8 settembre 1943. Al centro del 2° film – prodotto e diretto dal bolognese Diritti dopo *Il vento fa il suo giro* – c'è la bambina Martina che fa da filtro alla vicenda storica. Da quando le è morto in braccio un fratellino, ha smesso di parlare. Tiene un diario. Nel dicembre 1943, la sua mamma rimane ancora incinta: quando il nuovo fratellino nasce in quei giorni di settembre, Martina s'impegna a salvarlo: è lui l'uomo che verrà. Il film si chiude sulla ninnananna che lei gli canta. Come il precedente, è la storia di una comunità montana, ma in tempi tragici. L'assillo del realismo spinge Diritti a far parlare le 2 attrici professioniste e gli altri interpreti nel dialetto bolognese di allora. Un film sulla Resistenza così non si era mai visto: senza eroi né eroismi, senza una divisione netta tra "buoni" e "cattivi", con un impianto antropologico che diventa epico. E risvolti sociologici sulla vita quotidiana dei poveri: la guerra raccontata dal basso, dalle sue vittime. Non mancano gli spunti fantastici (i paracadute che scendono, le figure emblematiche del male), un'ombra di fiabesco in una favola tragica. Non c'è traccia di militari italiani della Repubblica di Salò. Il puntiglio di verità retrospettiva permea la mobilissima fotografia di Roberto Cimatti e i costumi "invisibili" di Lia Francesca Morandini. Come in Olmi, il senso del sacro è profondamente legato alla cultura contadina e al rapporto con la Natura, ma con una netta dimensione femminile. Scritto con Giovanna Galavotti, Tania Pedroni. Prodotto da Arancia Film/Rai Cinema. 3 David di Donatello: miglior film, produttore e fonico in presa diretta. Distribuito da Mikado. 200 giorni in cartellone al Mexico di Milano. Dramm. 117' (RAG.) ★★★★ ooo

L'uomo che viene da lontano (*The Man Outside*) GB 1968 di Sam (Samuel) Gallu con Van Heflin, Heidelinde Weis, Peter Vaughan, Pinkas Braun, Charles Gray Spion. 98' T ★★ oo

L'uomo che vinse la morte (*Vengeance*) GB-RFT 1962

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

di FREDDIE FRANCIS con ANNE HEYWOOD, PETER VAN EYCK, CECIL PARKER, BERNARD LEE • Dopo un grave incidente il cervello di un industriale è tenuto in vita; inviando impulsi al chirurgo lo persuade a scoprire chi sabotò il suo aereo e perché. Rifacimento di *Il cervello di Donovan* (1953). È un "suspense", nonostante la premessa fantascientifica. Buona ambientazione, attori discreti, ordinaria amministrazione britannica. 2° titolo inglese: *The Brain*. Thrill. 83' T ✱✱ oo

L'uomo che visse due volte① (*The Man Who Lived Twice*) USA 1936 di HARRY LACHMAN con RALPH BELLAMY, MARIAN MARSH, THURSTON HALL, ISABEL JEWELL, WARD BOND • Criminale lascia i suoi accoliti nei guai, si fa operare da un neurochirurgo al cervello, perde la memoria, cambia psiche e si rifà una vita. I soci lo tampinano finché lo ritrovano: dove è stato nascosto il bottino? Dramma criminale che non riesce a sviluppare bene l'ingegnosa idea di base. Una buona compagnia di attori intorno al bravo Bellamy che cambia psicologia e stile di recitazione. Rifatto nel '52 con *L'uomo nell'ombra*. BN Dramm. 73' T ✱✱ oo

L'uomo che visse due volte② (*I've Lived Before*) USA 1956 di RICHARD BARTLETT con JOCK MAHONEY, LEIGH SNOWDEN, ANN HARDING, JOHN MCINTIRE • Dopo un incidente aereo senza gravi conseguenze, pilota civile si convince di essere un pilota morto nel 1918 in un'azione bellica. È un curioso film di serie B, realizzato con pochi mezzi ma con intelligenza e un insolito uso della suspense psicologica. Peccato che sia troppo verboso. Attori poco noti, ma discreti e convinti di quello che fanno. BN Fant. 82' T ✱✱½ oo

L'uomo che visse nel futuro (*The Time Machine①*) USA 1960 di GEORGE PAL con ROD TAYLOR, YVETTE MIMIEUX, ALAN YOUNG, SEBASTIAN CABOT, TOM HELMORE, WHIT BISSELL • Capodanno 1899. Scienziato britannico s'imbarca da solo nella macchina del tempo che ha inventato per un favoloso viaggio avveniristico: 1917, 1940, 1966 e, con un balzo, nell'802 701 dove esistono gli Eloi apatici e i Morlocks cannibali aggressivi e mutanti. Che paura. Vivace e divertente riduzione del famoso romanzo (1895) di H.G. Wells *La macchina del tempo*. Suggestiva ricostruzione dell'ultimo Ottocento e dei periodi successivi. Funziona meno, nonostante i trucchi efficaci (premiati con 1 Oscar), quando inventa il futuro. La sceneggiatura di David Duncan sfuma molto le implicazioni sociopolitiche di Wells. Rifatto per la TV nel 1978. Fantasc. 103' T ✱✱✱ ooo

L'uomo che volle farsi re (*The Man Who Would Be King*) USA 1975 di JOHN HUSTON con SEAN CONNERY, MICHAEL CAINE, CHRISTOPHER PLUMMER, SAEED JAFFREY, JACK MAY • Nell'India del 1880 due ex sottufficiali dell'esercito britannico decidono di conquistarsi un regno tra le montagne del Kafiristan, regione dov'era passato Alessandro Magno. Da un racconto (1888) del giovane Rudyard Kipling, Huston ha cavato un film affascinante che ha tutto quel che un buon "avventuroso" deve avere: eccitazione, colore, spettacolo, umorismo, verità, onestà, ironia, fantasia. Girato in Marocco (e sulle Alpi) con la splendida fotografia di Oswald Morris e 2 attori superbi. Film hustoniano a 18 carati, e sottovalutato. Avv. 129' T ✱✱✱✱ oo

Un uomo chiamato cavallo (*A Man Called Horse*) USA 1970 di ELLIOT SILVERSTEIN con RICHARD HARRIS, JUDITH ANDERSON, JEAN GASCON, MANU TUPOU, DUB TAYLOR, EDDIE LITTLE SKY • Da un racconto di Dorothy M. Johnson, sceneggiato da Jack De Witt. Ai primi dell'Ottocento un baronetto inglese viene catturato sugli altipiani del Montana da una tribù di Sioux, portato al villaggio e assegnato come "cavallo da lavoro" alla madre del capo. Col tempo impara la lingua, dimostra di essere un uomo, supera la prova del coraggio e diventa pellerossa e poi capo tribù. Molto sopravvalutato negli anni '70 per la puntigliosa ricostruzione storica ed etnologica sulla vita tribale dei Sioux, è anche un buon film d'avventure con un Harris credibile ed efficace in ogni situazione. Alcune tra le più impressionanti scene dell'indimenticabile rito d'iniziazione sono state tagliate per le versioni televisive. Ebbe 2 seguiti: *La vendetta dell'uomo cavallo* (1976) e *Shunka Wakan-Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo* (1982) sempre con Harris. Avv. 114' T ✱✱✱ oooo

Un uomo chiamato Charro (*Charro!*) USA 1969 di CHARLES MARQUIS WARREN con ELVIS PRESLEY, INA BALIN, VICTOR FRENCH, BARBARA WERLE, LYNN KELLOGG, PAUL BRINEGAR West. 98' T ✱½ oo

Un uomo chiamato uomo (*The Number*) GB 1978 di ROY BOULTING con RICHARD HARRIS, DAME JUDITH ANDERSON, JEAN GASCON Comm. 93' T ✱✱ oo

L'uomo con l'abito marrone (*Agatha Christie's The Man in the Brown Suit*) GB 1989 di ALAN GRINT con RUE MCCLANAHAN, TONY RANDALL, EDWARD WOODWARD, STEPHANIE ZIMBALIST, KEN HOWARD Giallo 100' T ✱✱ oo

L'uomo con la macchina da presa (*Celovek s kinoapparatum*) URSS 1929 di DZIGA VERTOV • Rapporto sulla giornata, dall'alba al tramonto, di un cineoperatore che gira per Mosca alla ricerca del materiale da riprendere. È il film più celebre di Denis Arkadievitch Kaufman, una delle cineopere sperimentali più significative del secolo, il film-manifesto delle teorie sul Cineocchio (Kinoglaz), realizzato dal regista con il fratello Mikhail Kaufman. Il suo protagonista: il regista; il suo assistente: l'operatore; il suo soggetto: il cinema e i suoi rapporti con la realtà, con la vita. Sequenza dopo sequenza, in anticipo di quasi mezzo secolo sui film strutturalisti degli anni '60 e '70, rivela l'artificiosità del mezzo cinematografico, distruggendo la disponibilità dello spettatore all'identificazione, alla partecipazione, all'illusione con una serie di espedienti tecnici ed espressivi: presenza del cineoperatore nell'immagine, film nel film, montaggio, trucchi, dissolvenze incrociate, ricorso all'accelerato e al rallentato, allo *split-screen*, alle sovrimpressioni, al movimento rovesciato... Il risultato finale è un attacco all'illusione dell'arte e all'arte come illusione. E un accanito richiamo dello spettatore a sé stesso, per scuotere il suo equilibrio passivo e toccarlo a livelli più profondi. Distribuito quando ormai Stalin aveva consolidato il proprio potere, la carica eversiva e le implicazioni antitotalitarie dell'estetica vertoviana d'avanguardia (il suo mettere in discussione la realtà, il suo appello alla liquidazione dell'illusionismo) non furono subito comprese. Pochi anni dopo, ormai codificato dall'alto il realismo socialista, Vertov fu emarginato. Versione home video di 67 minuti con pessima colonna musicale. BN Sperim. 87' T ✱✱✱✱ oo

L'uomo con la scarpa rossa (*The Man With One Red Shoe*) USA 1985 di STAN DRAGOTI con TOM HANKS, DABNEY COLEMAN, LORI SINGER, CHARLES DURNING, CARRIE FISHER, JAMES BELUSHI • La rivalità tra un capo della CIA e il suo vice, deciso a fargli le scarpe, ingenera una serie di equivoci e una lotta senza esclusione di colpi. Ne approfitta un collega che sfrutta gli errori dei due rivali. Rifacimento del francese *Alto, biondo e con una scarpa nera* (1972). Non riesce a trovare lo scatto farsesco dell'originale. Le scene più divertenti sono quelle dello scatenato J. Belushi, sulle orme del fratello. Spion. 93' T ✱✱ oo

Un uomo curioso IT. 1975 di DINO B. PARTESANO con GABRIELE FERZETTI, RADA RASSIMOV, TINO SCOTTI, GAIA GERMANI Dramm. 170' T ✱✱ oo

Un uomo da abbattere (*Un homme à abattre*) FR.-SP. 1967 di PHILIPPE CONDROYER con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, VALÉRIE LAGRANGE, LUIS PRENDES, JOSÉ-MARIA ANGELAT • Guidati da Giulio, scampato ai lager nazisti di sterminio, quattro uomini hanno il compito di uccidere un aguzzino tedesco che vive sotto falso nome, e ben protetto, a Porto Alegre in Brasile. La 1ª parte – la caccia all'uomo – è suggestiva: Condroyer porta avanti un'azione serrata e fa emergere una problematica etica piuttosto inquietante. La 2ª è più banale e scontata. Dramm. 81' T ✱✱ ooo

Un uomo da affittare (*The Hireling*) GB 1973 di ALAN BRIDGES con SARAH MILES, ROBERT SHAW, PETER EGAN, ELIZABETH SELLARS • Dal romanzo di L.P. Hartley, adattato da Wolf Mankowitz. Anni '20. Riavutasi da una grave depressione nervosa, giovane e ricca vedova ha una tormentata relazione con l'autista. Quando si fidanza con un gentiluomo, l'autista geloso sfascia la Rolls-Royce. Una delle incredibili Palme d'oro di Cannes. Accademismo spinto sino al calligrafismo. Tipico esempio del cinema britannico di qualità. *Hireling* significa mercenario. Dramm. 108' T ✱✱½ oo

Un uomo da bruciare IT. 1962 di VALENTINO ORSINI, PAOLO E VITTORIO TAVIANI con GIAN MARIA VOLONTÉ, DIDI PEREGO, LYDIA ALFONSI, SPIROS FOCAS, TURI FERRO, MARINA MALFATTI • Salvatore, giovane contadino, dopo due anni di continente torna in Sicilia per riprendere la lotta contro la mafia, i privilegi, l'ingiustizia. Lo eliminano. Le intenzioni dei registi esordienti non sono sempre risolte ma la sincerità e l'energia morale da una parte, la forza plastica delle immagini e la compattezza della narrazione dall'altra approdano a esiti di incontestabile vigore espressivo. Liberamente ispirato alla figura del sindacalista socialista Salvatore Carnevale. Premiato dalla critica a Venezia. 1° ruolo di protagonista per Volonté. BN Dramm. 90' T ✱✱✱ oo

Un uomo da buttare (*W.W. and the Dixie Dancekings*) USA 1975 di JOHN G. AVILDSEN con BURT REYNOLDS, CONNY VAN DYKE, ART CARNEY, JERRY REED, JAMES HAMPTON, RICHARD HURST, NED BEATTY • Nel 1957 un reduce di guerra, soave e metodico rapinatore (con pistola ad acqua) di distributori di benzina della Southland Oil, diventa il manager dello scalcinato quintetto folk The Dixies Dancekings, li coinvolge in una rapina e li guida al successo. Film diretto con brio dove i succhi satirici si mescolano allo sciroppo sentimentale. È un cocktail di luoghi comuni e di ingredienti di successo con alcune belle sequenze (l'incendio) e buoni momenti musicali. Comm. 91' T ✱✱½ oo

Uomo d'acciaio (*Pumping Iron*) USA 1977 di GEORGE BUTLER, ROBERT FIORE con ARNOLD SCHWARZENEGGER, LOU FERRIGNO, MIKE KATZ, MATTY FERRIGNO, VICTORIA FERRIGNO • Documentario sul culturismo che mostra l'addestramento di alcuni sportivi che si preparano ai campionati del mondo. Rinunce e sacrifici. Esibizioni di Schwarzenegger e del più giovane, ma dotato, Ferrigno, futuro incredibile Hulk. Ispirato al libro fotografico di George Butler e Charles Gaines. Più che un film a soggetto è una "beatificazione" del culto del corpo: non un filo di grasso, deltoidi d'acciaio, bicipiti a pallone. Doc. 85' T ✱✱ ooo

Uomo d'acqua dolce IT. 1997 di ANTONIO ALBANESE con ANTONIO ALBANESE, VALERIA MILILLO, ANTONIO PETROCELLI, EMANUELA GRIMALDA • Colpito da amnesia, insegnante torna a casa cinque anni dopo e trova la moglie pianista in coabitazione con un tenore. Lei lo scaccia. Non si rassegna e lentamente la riconquista. Esordio registico di A.A., buffo calvo con occhiali, in un'insolita commedia dove la musica (di Nicola Piovani) ha una funzione trainante. Commedia simpatica, riuscita a metà, scritta con V. Cerami, affidata a un umorismo che introduce nella realtà una deformazione leggera, ma costante. Comico 90' T ✱✱½ ooo

L'uomo dagli occhi a raggi X (*X - The Man with X-Ray Eyes*) USA 1963 di ROGER CORMAN con RAY MILLAND, DIANA VAN DER VLIS, HAROLD J. STONE, DON RICKLES Horr. 80' S ✱✱ oo

L'uomo dai cento volti (*The Ringer①*) GB 1952 di GUY HAMILTON con DONALD WOLFIT, MAI ZETTERLING, HERBERT LOM, GRETA GYNT • Un pericoloso criminale, conosciuto col soprannome di The Ringer e abilissimo nei travestimenti, cerca di uccidere un medico poco scrupoloso, da lui ritenuto responsabile della morte della sorella. È, forse, il miglior romanzo di Edgar Wallace, già filmato nel 1931 e nel 1938, mai portato sullo schermo. Sapiente dosaggio di suspense e umorismo. Ottimo Wolfit. E com'era bella la svedese Zetterling. BN Giallo 78' T ✱✱✱ ooo

L'uomo dai due volti Vedi **Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti**

L'uomo dai mille volti (*The Man of a Thousand Faces*) USA 1957 di JOSEPH PEVNEY con JAMES CAGNEY, DOROTHY MALONE, ROBERT J. EVANS, MARJORIE RAMBEAU, JIM BACKUS, ROGER SMITH • Ascesa e trionfi di Lon Chaney (1883-1930), figlio di due sordomuti, attore di teatro, poi divo del muto, specializzato in melodrammi fantastici e orrorifici. Troppo sentimentalismo, troppe storie collaterali, ma l'ambiente di Hollywood è ricostruito con cura. J. Cagney s'impegna a fondo. BN Biogr. 122' T ✱✱ ooo

L'uomo dai sette capestri (*The Life and Times of Judge Roy Bean*) USA 1972 di JOHN HUSTON con PAUL NEWMAN, AVA GARDNER, JACQUELINE BISSET, TAB HUNTER, STACY KEACH, ANTHONY PERKINS, RODDY MCDOWALL, VICTORIA PRINCIPAL, NED BEATTY, JOHN HUSTON • La vita e i tempi di Roy Bean, giudice-barista che amministrava la giustizia a modo suo e amava follemente la cantatrice Lily Langtry. Scritto da John Milius, è uno dei 2 western di Huston, mistura curiosa di ironia e nostalgia, grottesco e fantastico, lirico e realistico da ballata eroicomica, con qualche momento assai gustoso. A. Gardner-Lily - un po' Arlesiana, un po' Godot - vi fa una memorabile apparizione alla fine. West. 120' T ✱✱✱ ooo

L'uomo dal braccio d'oro (*The Man with the Golden Arm*) USA 1955 di OTTO PREMINGER con FRANK SINATRA, ELEANOR PARKER, KIM NOVAK, ARNOLD STANG, ROBERT STRAUSS • Professionista del poker – con moglie paralitica per colpa sua – si dà alla droga ma cerca disperatamente il riscatto nell'amore di una dolce entraîneuse. Sinatra in gran forma, bella musica di Elmer Bernstein (prima partitura jazz scritta interamente per un film), splendido bianconero di Sam Leavitt per un melodramma robusto e poco plausibile sulla droga. Titoli geniali di Saul Bass. Da un romanzo (1949) di Nelson Algren, adattato da Walter Newman e Lewis Meltzer. Fu il primo film di una "major" sulla tossicodipendenza dall'eroina, tema proibito dal codice Hays di autocensura. BN Dramm. 120' G ✱✱✱ ooo

L'uomo dalla cravatta di cuoio (*Coogan's Bluff*) USA 1968 di DON SIEGEL con CLINT EASTWOOD, SUSAN CLARK, LEE J. COBB, BETTY FIELD, TISHA STERLING • Sceriffo dell'Arizona è inviato a New York per ottenere l'estradizione di un assassino. Lo preleva, se lo fa portar via dai suoi complici, è esonerato dal servizio, lo riacchiappa. 1° film del sodalizio Siegel-Eastwood, è il tentativo di mescolare il western col poliziesco o, meglio, di verificare l'etica del primo nel contesto metropolitano del secondo. Su una sceneggiatura riscritta 8 volte e destinata ad altro regista, Siegel fa un film violento e teso che manca di un preciso punto di vista sul protagonista. Eroe o antieroe? Poliz. 100' G ✱✱✱ ooo

L'uomo dalla Croce IT. 1943 di ROBERTO ROSSELLINI con ALBERTO TOVAZZI, ROSWITA SCHMIDT, ALBERTO CAPOZZI, DORIS HILD, ANTONIO MARIETTI, PIERO PASTORE • Estate 1942, sul fronte russo. In un'isba situata tra le due linee e battuta dalle artiglierie italiane e sovietiche si trovano ammucchiati contadini russi tra cui donne e bambini, militari delle due parti, un commissario sovietico e un cappellano italiano. Anche in questo film che chiude la trilogia rosselliniana della guerra fascista c'è la solita frattura stilistica e ideologica tra scene di taglio documentario-realistico e parti romanzesche, rozze e convenzionali, cui è affidato il programma propagandistico. Anche qui s'intravede l'inclinazione del regista a rappresentare "il drammatico attraverso il non drammatico, l'eroismo attraverso il non eroismo, la propaganda attraverso la non propaganda" (N. Frank). Nella preproduzione del film, ispirato alla vita di Don Reginaldo Giuliani, e forse nella postproduzione ebbe una parte importante Asvero Gravelli, scrittore e giornalista fascista. BN Dramm. 88' T ✱✱ oo

L'uomo dalla maschera (*The Face Behind the Mask*) USA 1941 di ROBERT FLOREY con PETER LORRE, EVELYN KEYES, DON BEDDOE, GEORGE E. STONE, JOHN TYRELL • Rimasto sfigurato in un incendio, un immigrato ungherese cerca di procurarsi i soldi per un intervento di plastica facciale organizzando le rapine di una banda. Conosce una ragazza cieca che s'innamora di lui. Decide di cambiar vita, ma i complici gli uccidono la bella. Terribile vendetta. Film a basso costo che mescola con originalità e ritmo veloce poliziesco, melodramma, sentimentale, fantasy. Bel bianconero di Franz Planer e un eccellente Lorre. Da un dramma teatrale di Thomas

O'Connell. BN Dramm. 69' T ✱✱✱ oo

L'uomo dalla maschera di ferro① (*Le masque de fer*) FR.-IT. 1962 di HENRI DECOIN con JEAN MARAIS, SYLVA KOSCINA, ENRICO MARIA SALERNO, JEAN-FRANÇOIS PORON, JEAN ROCHEFORT, CLAUDINE AUGER • Malato il giovane Luigi XIV, il cardinale Mazarino (1602-61) fa prelevare da D'Artagnan in carcere il di lui fratello Enrico che ha il volto coperto da una maschera di ferro. Ma il peso del potere è troppo per Enrico. A 50 anni Marais era ancora così bello e atletico da sostenere disinvoltamente le parti di primo amoroso (e avventuroso), come in questo film di cappa e spada decoroso, convenzionale, innocuo. Tratta dal romanzo *Il visconte di Bragelonne* (1850) di Dumas padre, la storia era stata filmata nel 1929 da A. Dwan, nel 1939 da J. Whale e nel 1977 da M. Newell. Avv. 127' (RAG.) ✱✱ oo

L'uomo dalla maschera di ferro② (*The Man in the Iron Mask③*) USA 1977 di MIKE NEWELL con RICHARD CHAMBERLAIN, PATRICK MCGOOHAN, LOUIS JOURDAN, JENNY AGUTTER, VIVIEN MERCHANT, IAN HOLM, RALPH RICHARDSON • Alla corte di re Luigi XIV, i quattro moschettieri liberano il gemello del re di Francia, ignominiosamente carcerato per ragioni dinastiche. Dal romanzo *Il visconte di Bragelonne* (1850) di Dumas padre, un film TV di qualità superiore alla media per scatto, brio, divertimento. Il neozelandese Newell passò al cinema nel 1980 con *Alla trentanovesima eclisse*. Rifatto nel 1998 da R. Wallace con *La maschera di ferro*. Avv. 100' (RAG.) ✱✱½ oo

L'uomo dalla pelle dura IT. 1972 di FRANCO PROSPERI② con CATHERINE SPAAK, ROBERT BLAKE, TOMAS MILIAN, ERNEST BORGNINE, GABRIELE FERZETTI, ORAZIO ORLANDO Dramm. 89' S ✱½ oo

L'uomo dalla pistola d'oro (*The Man With the Golden Gun*) GB 1974 di GUY HAMILTON con ROGER MOORE, CHRISTOPHER LEE, BRITT EKLAND, MAUD ADAMS, HERVE VILLECHAIZE, CLIFTON JAMES, RICHARD LOO, MARC LAWRENCE, BERNARD LEE, LOIS MAXWELL, DESMOND LLEWELYN Avv. 125' T ✱✱ ooo Vedi **007 - *Scheda monografica***

L'uomo dalla scure (*The Hatchet Man*) USA 1932 di WILLIAM A. WELLMAN con EDWARD G. ROBINSON, LORETTA YOUNG, DUDLEY DIGGES, LESLIE FENTON, EDMUND BREESE, J. CARROL NAISH, TULLY MARSHALL, CHARLES MIDDLETON • Mr. Wong, cinese diventato uomo d'affari americano, è richiamato a San Francisco dai suoi vecchi compari per intervenire in una guerra tra bande di connazionali. Deve uccidere il suo migliore amico, capo di una delle due fazioni, ma s'impegna nel prendersi cura di sua figlia. Scritto da J. Grubb Alexander, tratto dalla pièce *The Honourable Mr. Wong* di Achmed Abdullah e David Belasco, prodotto dalla Warner Bros, è un melodramma che con la regia di Sam Fuller avrebbe fatto scintille. "In mano a Wellman, l'idea dell'amicizia e della responsabilità prende il posto di quella dell'identità culturale" (P. Hardy). Non del tutto convincente, ma intrigante nel suo puntiglioso realismo. BN Dramm. 74' T ✱✱½ oo

L'uomo dalle due ombre (*De la part des copains*) FR.-IT. 1971 di TERENCE YOUNG con CHARLES BRONSON, LIV ULLMANN, JAMES MASON, MICHAEL CONSTANTINE, JILL IRELAND, JEAN TOPART, LUIGI PISTILLI Dramm. 94' T ✱½ oo

L'uomo dall'impermeabile (*L'homme à l'imperméable*) FR.-IT. 1956 di JULIEN DUVIVIER con FERNANDEL, BERNARD BLIER, JEAN RIGAUX, JUDITH MAGRE, JACQUES DUBY, JOHN MCGUVER, CLAUDE SYLVAIN BN Giallo 106' T ✱✱½ oo

L'uomo dal vestito grigio (*The Man in the Gray Flannel Suit*) USA 1956 di NUNNALLY JOHNSON con GREGORY PECK, JENNIFER JONES, FREDRIC MARCH, ANN HARDING, ARTHUR O'CONNELL, HENRY DANIELL, MARISA PAVAN, LEE J. COBB, KEENAN WYNN, GENE LOCKHART • Tom, modesto impiegato sposato e con prole, vive un'esistenza tranquilla e opaca. La moglie lo spinge a reagire per migliorare la situazione. Da un romanzo (1955) di Sloan Wilson, sceneggiato da Johnson, una maratona melodrammatica interessante più per quel che tace che per quel che dice, per gli spiragli che apre sui problemi dell'uomo medio americano. Superbo cast di attori, a Cobb 30 e lode. Musiche di B. Herrmann. Cinemascope: Ch.G. Clarke. Comm. 153' T ✱✱½ oooo

Un uomo da marciapiede (*Midnight Cowboy*) USA 1969 di JOHN SCHLESINGER con JON VOIGHT, DUSTIN HOFFMAN, BRENDA VACCARO, SYLVIA MILES, JOHN MCGIVER, BOB BALABAN • Cowboy texano arriva a New York deciso a fare soldi con le donne ma passa brutte esperienze e un duro inverno con Ratso Rizzo, italoamericano zoppo e tubercolotico. Cinedramma patetico su una strana amicizia che sboccia come un fiore nel fango di Manhattan. Ebbe 3 Oscar: film, regia, sceneggiatura (Waldo Salt, da un romanzo di James Leo Herlihy). Per Hoffman, piccolo grande uomo, soltanto una nomination; la ebbe anche Voight. Fu per entrambi il 3° film e il definitivo lancio come star. Grande successo anche per la canzone "Everybody's Talkin'" di Fred Neil, cantata da Henry Nilsson. Dramm. 113' S ✱✱✱ oooo

Un uomo da rispettare IT.-RFT 1972 di MICHELE LUPO con KIRK DOUGLAS, GIULIANO GEMMA, FLORINDA BOLKAN, RENÉ KOLLDEHOFF • K. Douglas in trasferta italo-tedesca nella parte di un criminale dal multiforme ingegno che la moglie vorrebbe redimere e un boss del crimine coinvolgere in un grosso colpo. M. Lupo è un piccolo maestro nel cinema d'azione di serie B. Dramm. 112' T ✱✱ oo

Un uomo da vendere (*A Hole in the Head*) USA 1959 di FRANK CAPRA con FRANK SINATRA, EDWARD G. ROBINSON, ELEANOR PARKER, EDDIE HODGES, CAROLYN JONES, KEENAN WYNN • È il ritratto di un "picchiatello", un uomo già maturo, vedovo con un ragazzino di dieci anni, accanitamente incapace di mettersi al passo con le ferree regole della società dei consumi. Segnò il ritorno di F. Capra al lavoro dopo 8 anni di silenzio e fu il suo penultimo film. Deliziosamente e pateticamente anacronistico ha un tono inconfondibile soprattutto per la direzione degli attori. Oscar per la canzone "High Hopes". Comm. 120' T ✱✱½ ooo

L'uomo dei cinque palloni Vedi **Break-up**

L'uomo dei ghiacci (*Iceman*) USA 1984 di FRED SCHEPISI con TIMOTHY HUTTON, LINDSAY CROUSE, JOHN LONE, JOSEF SOMMER, DAVID STRAITHAIRN, DANNY GLOVER • Una squadra di ricerca petrolifera nell'Artico scopre un uomo dell'epoca preistorica conservato nel ghiaccio. Gli scienziati lo riportano in vita, ma soltanto uno di loro s'interessa a lui come essere umano. Moralistica e predicatoria fantascienza di prim'ordine, messa in immagini con sensibilità dall'australiano Schepisi. Ottimo Lone. Suggestive musiche di Bruce Smeaton. Fantasc. 99' T ✱✱ oo

L'uomo dei miei sogni (*It Had To Be You*) USA 1947 di DON HARTMAN, RUDOLPH MATÉ con GINGER ROGERS, CORNEL WILDE, PERCY WARAM, SPRING BYINGTON, RON RANDELL BN Comm. 98' T ✱½ oo

L'uomo dei miracoli (*The Man Who Could Work Miracles*) GB 1936 di LOTHAR MENDES con ROLAND YOUNG, RALPH RICHARDSON, ERNEST THESIGER, EDWARD CHAPMAN, JOAN GARDNER, GEORGE ZUCCO, GEORGE SANDERS BN Fant. 82' T ✱✱ oo

L'uomo dei sogni (*Field of Dreams*) USA 1989 di PHIL ALDEN ROBINSON con KEVIN COSTNER, AMY MADIGAN, JAMES EARL JONES, BURT LANCASTER, RAY LIOTTA, GABY HOFFMAN • Agricoltore dell'Iowa sente "una voce" che gli consiglia di costruire un campo di baseball nelle sue terre coltivate a mais ed esegue. Conseguenze stupefacenti. Dal romanzo *Shoeless Joe* di W.P. Kinsella, una storia fantastica di redenzione e di fede in cui umanesimo, misticismo e tifo per il baseball si mescolano con effetti ora suggestivi ora artificiosi. Americano a 18 carati. Fant. 106' T ✱✱✱ oooo

L'uomo del banco dei pegni (*The Pawnbroker*) USA 1965 di SIDNEY LUMET con ROD STEIGER, BROCK PETERS, JAIME SANCHEZ, GERALDINE FITZGERALD, THELMA OLIVER • Nevrosi dell'ebreo Nazerman, unico superstite di una famiglia polacca sterminata nei lager nazisti, che fa l'usuraio nel quartiere di Harlem a New York per conto di un pappone. Compresso tra un'intensa ricerca psicologica e il groviglio delle tematiche sull'ebraismo, il film ha i suoi momenti migliori nella descrizione dal vero del ghetto nero e in una incisiva interpretazione di Steiger. Fotografia in bianconero del grande Boris Kaufman e musiche di Quincy Jones. Da un romanzo di Edward Lewis Wallant, sceneggiato da David Friedkin e Morton Fine. BN Dramm. 116' G ✱✱✱ oooo

L'uomo del Colorado (*The Man from Colorado*) USA 1948 di HENRY LEVIN con GLENN FORD, WILLIAM HOLDEN, ELLEN DREW, RAY COLLINS, EDGAR BUCHANAN, JEROME COURTLAND West. 99' T ✱✱ oo

L'uomo del confine (*Borderline*) USA 1980 di JERROLD FREEDMAN con CHARLES BRONSON, BRUNO KIRBY, BERT REMSEN, MICHAEL LERNER, KENNETH MCMILLAN, ED HARRIS, WILFORD BRIMLEY Poliz. 105' S ✱✱ oo

L'uomo del Diner's Club Vedi **Il piede più lungo**

L'uomo del fiume (*Le crabe-tambour*) FR. 1977 di PIERRE SCHOENDOERFFER con JEAN ROCHEFORT, CLAUDE RICH, JACQUES PERRIN, JACQUES DUFILHO, ODILE VERSOIS, AURORE CLÉMENT • Su una nave d'appoggio dei battelli da pesca tra i banchi di Terranova (Canada) il comandante, il medico di bordo e il capomacchinista evocano un amico detto *Le Crabe-tambour* (Perrin; *crabe* = granchio), chiarendo qualcosa sul suo e sul loro passato trascorso in giro per il mondo. Il poliedrico Schoendoerffer ha messo molto di sé stesso in questo film, tratto da un suo romanzo (1975), che segna il suo ritorno al cinema dopo 10 anni dedicati alla letteratura. Pochi altri film hanno saputo esprimere il fascino del mare, la sua bellezza epica. Le riprese furono fatte a bordo durante l'ultimo viaggio dell'incrociatore "Jaureguiberry" che ospitò i 6 attori e i 14 tecnici. 3 premi César: fotografia (Raoul Coutard), Rochefort (il comandante), Dufilho (il capomacchinista). Dramm. 119' T ✱✱✱ ooo

L'uomo del fiume nevoso (*The Man from Snowy River*) AUSTRAL. 1982 di GEORGE MILLER② con KIRK DOUGLAS, TOM BURLINSON, JACK THOMPSON, SIGRID THORNTON, LORRAINE BAYLY • Nel 1888 giovane esperto di cavalli e disceso dalle montagne in pianura si urta con ricco allevatore. Diretto da G. Miller (che non è quello di *Mad Max*), è il più sostanzioso tentativo di fare un "canguro-western" competitivo con quelli di Hollywood. Paesaggi selvaggi, tendenza all'epica. Seguito da *Indomabile* (1988). West. 115' T ✱✱½ oo

L'uomo del giorno (*L'Homme du jour*) FR. 1937 di JULIEN DUVIVIER con MAURICE CHEVALIER, ELVIRE POPESCO, ANDRÉ ALERME, RENÉE DEVILLERS, RAYMOND AIMOS, JOSETTE DAY, ROBERT LYNEN • Un modesto elettricista diventa famoso come donatore di sangue, salvando la vita di una celebre *vedette* parigina che, per riconoscenza, vorrebbe associarlo al suo successo. Scritto da Charles Spaak e Charles Vidrac, è una fiacca commedia sentimentale, messa in piedi per sfruttare il successo hollywoodiano di Chevalier. Un passo falso nel cammino di Duvivier, allora al culmine della notorietà. Comm. 85' T ✱✱ oo

L'uomo del giorno dopo (*The Postman*) USA 1997 di KEVIN COSTNER con KEVIN COSTNER, WILL PATTON, OLIVIA WILLIAMS, LARENZ TATE, JAMES RUSSO, TOM PETTY Fantasc. 178' T ✱✱ oo

L'uomo del Klan (*The Klansman*) USA 1974 di TERENCE YOUNG con LEE MARVIN, RICHARD BURTON, LOLA FALANA, LUCIANA PALUZZI, CAMERON MITCHELL, LINDA EVANS, O.J. SIMPSON Dramm. 112' G ✱½ oo

L'uomo della croce IT. 1943 di ROBERTO ROSSELLINI • Con interpreti non professionisti. Film a due diritti con due autori in contrasto, girato a Ladispoli e nella campagna romana circostante nell'estate '42 in una situazione produttiva precaria, salvata dall'ENIC. Da una parte Asvero Gravelli, noto scrittore e giornalista fascista, che ne scrisse il soggetto e figura come supervisore: doveva esaltare in chiave anticomunista l'ARMIR (Armata italiana in Russia) e la morte eroica del cappellano militare Reginaldo Giuliani. La vicenda si concentra su un casolare dove si rifugiano un cappellano e un commissario politico sovietico, donne, bambini, contadini russi, mentre infuria una battaglia. "Religione e politica, patriottismo e retorica si mescolano" (G. Rondolino). Dall'altra parte c'è Rossellini che "si rivela nelle piccole cose... nei momenti di quiete, di attesa", probabilmente improvvisando senza badare alla sceneggiatura. Distribuito soltanto nel giugno 1943. Accoglienza tiepida. Ritirato dopo il 25 luglio. BN Guerra 88' T ✱✱ o

L'uomo della Luna (*Return to Earth*) USA 1976 di JUD TAYLOR con CLIFF ROBERTSON, RALPH BELLAMY, SHIRLEY KNIGHT • Di ritorno dalla sua avventura sulla Luna nel 1969, un astronauta americano ha un grave esaurimento nervoso. Ha bisogno di cure e soprattutto di affetto per ritornare alla normalità. Film TV tratto da un libro scritto da Edwin "Buzz" Aldrin – uno dei due astronauti americani che passeggiarono sulla Luna – con Wayne Warga. Sobrio e commovente. Dramm. 78' T ✱✱✱ oo

L'uomo della luna (*The Man in the Moon*) USA 1991 di ROBERT MULLIGAN con SAM WATERSTON, TESS HARPER, GAIL STRICKLAND, REESE WITHERSPOON, JASON LONDON Comm. 99' T ✱✱ oo

L'uomo della Mancha (*Man of La Mancha*) USA 1972 di ARTHUR HILLER con PETER O'TOOLE, SOPHIA LOREN, JAMES COCO, HARRY ANDREWS, JOHN CASTLE Mus. 130' T ✱✱ oo

L'uomo della mia vita (*L'homme de ma vie*) FR.-IT. 1951 di GUY LEFRANC con MADELEINE ROBINSON, UMBERTO SPADARO, JEANNE MOREAU, OLGA SOLBELLI • Mantiene la figlia in collegio facendo la prostituta. La ragazza lo scopre e la rifiuta. Quando poi è abbandonata dall'uomo che l'ha messa incinta e lo uccide, la madre si assume la colpa. Negli anni '50 una donna di malaffare non poteva essere un'eroina neanche in un film. Così ci fu grande scalpore per questo turgido melodrammone. BN Dramm. 95' G ✱✱ oo

L'uomo dell'anno (*Man of the Year*) USA 2006 di BARRY LEVINSON con ROBIN WILLIAMS, CHRISTOPHER WALKEN, LAURA LINNEY, JEFF GOLDBLUM, LEWIS BLACK • Un po' per scherzo, un po' per pubblicità, Tom Dobbs, comico TV politicamente scorretto e spregiudicato, si fa iscrivere alla campagna elettorale per la presidenza degli USA. Tra la sorpresa generale, e la sua, viene eletto, ma una disfunzione nel sistema informativo per le elezioni gli ha attribuito voti non suoi. Lo scopre una donna che passa i suoi guai. È un altro dei film anti Bush Jr. arrivati da Hollywood e dintorni, sebbene la critica sia indiretta e cauta, come si addice a Levinson, democratico sincero e moderato, che l'ha anche prodotto e scritto. La parte più riuscita è la prima in cui si descrivono i rapporti tra il mondo dello spettacolo e della pubblicità e quello della politica. Il merito è anche di Williams che, pur sminuito dal doppiaggio, tiene a briglia corta il proprio istrionismo. Comm. 105' (RAG.) ✱✱½ oo

L'uomo della pioggia (*John Grisham's The Rainmaker*) USA 1997 di FRANCIS FORD COPPOLA con MATT DAMON, CLAIRE DANES, JON VOIGHT, DANNY DEVITO, MICKEY ROURKE, DANNY GLOVER, TERESA WRIGHT • Memphis (Tennessee): un giovane avvocato, affiancato da un simpatico "paralegale", ingaggia una difficile battaglia contro una compagnia di assicurazioni che non ha corrisposto il premio a un leucemico, morto poi per mancanza di cure. Il lungo romanzo (1995) di John Grisham è stato ampiamente potato dal regista e molti personaggi sono stati eliminati. Staccato dalla staticità del dramma giudiziario, il film ha i suoi momenti più interessanti fuori del tribunale. Opera di confezione, vanta una bella galleria di personaggi dall'insolito Voight a un inedito Rourke tenuto a briglia corta, fino all'impagabile DeVito. Dramm. 135' T ✱✱½ oo

L'uomo della porta accanto① (*The People Next Door*) USA 1970 di DAVID GREENE con DEBORAH WINTERS, ELI WALLACH, JULIE HARRIS, STEPHEN MCHATTIE, HAL HOLBROOK, CLORIS LEACHMAN, RUE MCCLANAHAN, NEHEMIAH PERSOFF Dramm. 93' T ✱½ oo

L'uomo della porta accanto② (*Der Mann nebenan*) GERM. 1991 di PETRA HAFFTER con ANTHONY PERKINS, UVE BÖHM, SOPHIE WARD, STRATFORD JONES • Quando un nuovo vicino di casa è un tipo solitario dall'aspetto lugubre, si ha

prima curiosità e poi diffidenza. Ma che fare quando si sparge la voce che potrebbe essere un assassino necrofilo? Dal romanzo *A Demon in May View* di Ruth Rendell un suspense non privo di efficacia. Ultimo film di Perkins. Musiche di Pino Donaggio. Thrill. 95' G ** oo

L'uomo della Torre Eiffel (*The Man on the Eiffel Tower*) USA-GB 1949 di Burgess Meredith con Charles Laughton, Franchot Tone, Burgess Meredith, Robert Hutton, Jean Wallace • Per impadronirsi dell'eredità di una ricca zia, paga un sicario che la uccida, ma il malfattore trova un ladro della casa della vittima. Ne nasce un imbroglio delittuoso che il commissario Maigret deve risolvere. 1ª produzione dell'indipendente Irving Allen. Dal romanzo *Guerra di nervi* di G. Simenon, adattato da Harry Brown con un Laughton che si diverte a fornire di tic il suo personaggio dalla pipa in bocca, ma quest'operazione anglofona è solo parzialmente riuscita. Esterni a Parigi. Fotografia (Ansocolor): Stanley Cortez. Già filmato da J. Duvivier con *Il delitto della villa* (1932). Giallo 97' T ** oo

L'uomo della Virginia (*The Virginian*①) USA 1929 di Victor Fleming con Gary Cooper, Walter Huston, Richard Arlen, Mary Brian, Chester Conklin, Eugene Pallette • In un ranch del Wyoming un caposquadra virginiano e il suo amico Steve fanno il filo alla maestra Molly, concupita dal malvagio Tampras. Quando Steve è impiccato per furto di bestiame mentre Tampras, suo mandante, viene risparmiato, il virginiano lo affronta in duello. È uno dei primi western parlati con Cooper all'apice del suo splendore fisico, romantico e laconico. I dialoghi degli sceneggiatori Edward A. Paramore Jr. e Howard Eastbrook gli assegnano 2 celebri battute: "Se vuoi chiamarmi così, sorridi..." e "Questo paese non è abbastanza grande per contenere, sia pure per poco tempo, il tiranno e me". Ottimo il cattivo baffuto di Huston. All'origine c'è il romanzo (1902) di Owen Wister di mediocre valore letterario, ma importante per avere contribuito al codice narrativo del western classico. Ne fu tratta una pièce teatrale con David Farhbum che ne fu il protagonista nella 1ª versione cinematografica del 1914, seguita da un 2° film muto nel 1923 con Kenneth Harland e da un 2° film sonoro nel 1945 (*Il virginiano*). Inedito in Italia, fu importato dalla RAI e doppiato negli anni '70. BN West. 97' (90') T ** oo

L'uomo delle grandi pianure (*Hawken's Breed*) USA 1987 di Charles B. Pierce con Peter Fonda, Jack Elam, Serene Hedin, Chuck Pierce Jr., Bill Thurman West. 100' T *½ oo

L'uomo dell'Est (*Rawhide*) USA 1951 di Henry Hathaway con Tyrone Power, Susan Hayward, Hugh Marlowe, Dean Jagger, Edgar Buchanan, Jack Elam, Jeff Corey, George Tobias • Un gruppo di banditi si installa in una stazione di posta in attesa di una carovana carica d'oro. Baldo giovanotto si oppone. Remake del gangsteristico *Show them no mercy!* (1935) di G. Marshall. È il 1° dei 10 western diretti da Hathaway, notevole per l'asciuttezza quasi clinica del tono, l'efficacia della suspense quasi da thriller. Memorabile il bandito nevrotico di Elam. Scritto da Dudley Nichols. Titolo per l'edizione TV: *Desperate Siege*. BN West. 86' T *** ooo

L'uomo delle stelle It. 1995 di Giuseppe Tornatore con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Franco Scaldati, Leopoldo Trieste, Clelia Rondinella, Tano Cimarosa, Nicola Di Pinto, Tony Sperandeo, Leo Gullotta • Per la Sicilia del '53 con un autocarro, un tendone e una cinepresa Joe Morelli (Castellitto), sedicente inviato di una casa cinematografica romana, va in giro a fare provini (falsi) a pagamento, promettere fama e denaro, spacciare illusioni, alimentare speranze. Verrà duramente castigato. Nonostante le debolezze di sceneggiatura (scritta con Fabio Rinaudo), sono apprezzabili la direzione degli attori, il disegno dei personaggi minori (Trieste, Gullotta, Sperandeo), la sapienza concisa del narrare, le luci e il colore di Dante Spinotti, la forte sequenza dell'occupazione delle terre. Premio speciale della giuria a Venezia 1995 ex aequo con *La commedia di Dio* di Monteiro. Dramm. 113' T *** ooo

L'uomo del Nevada (*The Nevadan*) USA 1950 di Gordon Douglas con Randolph Scott, Dorothy Malone, Forrest Tucker, George Macready, Jock Mahoney Avv. 81' T ** oo

L'uomo del risciò (*Muhomatsu no issho*) Giap. 1958 di Hiroshi Inagaki con Toshiro Mifune, Hideko Takamine, Hiroshi Akutagawa, Haruo Tanaka, Chishu Ryu, Ichiro Arishima, Choko Ioda • Nell'epoca Meiji (1868-1911) Matsugoro (Mifune), tiratore di risciò, si prende cura di un bambino orfano: un affetto che è la proiezione del suo devoto amore per la madre vedova del suo padrone. Non lo confesserà mai per l'abisso sociale che li divide. Remake a colori di un film in bianconero del 1943, diretto dallo stesso Inagaki e tratto da un racconto di Shunsaku Iwashita, molto popolare in Giappone e ridotto anche per il palcoscenico, la radio e la TV. Incarnazione delle tradizionali virtù del popolo giapponese (fedeltà, tenacia, senso del sacrificio), Matsugoro fu per decenni un eroe popolare. L'interpretazione di Mifune – creativa nelle sue complesse sfumature – è l'unica qualità autentica di un film che decora dall'esterno un monolitico blocco di buoni sentimenti. In termini di cultura italiana: una lacrimosa miscela di De Amicis e Puccini. Dopo aver vinto inopinatamente il Leone d'oro a Venezia 1958, sprofondò nell'oblio. Sent. 90' T **½ ooo

L'uomo del Sud (*The Southerner*) USA 1945 di Jean Renoir con Zachary Scott, Betty Field, Beulah Bondi, J. Carrol Naish, Charles Kemper, Percy Kilbride, Bunny Sunshine, Blanche Yurka • Tratto dal romanzo *Hold Autumn in Your Hand* di George Session Perry, adattato dal regista col contributo di William Faulkner, è la storia di Sam Tucker (Scott), contadino del Tennessee che decide di diventare coltivatore diretto di cotone invece che lavorare sotto padrone, ma deve vedersela con le difficoltà del nuovo ambiente, la meschinità dei vicini e soprattutto le calamità naturali. Considerato il migliore dei 5 film hollywoodiani di Renoir, il 1° in cui il conflitto tra uomo e natura ha un'importanza centrale: quasi vi si sente l'odore della terra smossa dall'aratro, battuta dalla pioggia o riscaldata dal sole. Il velato ottimismo dell'epilogo è una speranza più che una certezza. Distribuito in Europa soltanto nel 1950. Vi lavorò Robert Aldrich come aiutoregista. BN Dramm. 91' T ***½ oo

L'uomo del treno (*L'Homme du train*) Fr. 2002 di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Johnny Hallyday, Jean-François Stevenin, Charlie Nelson, Pascal Farmentier, Isabelle Petit-Jacques, Edith Scob • Milan, rapinatore in servizio, scende dal treno in una sonnacchiosa cittadina dove per caso incontra Manesquier, insegnante di letteratura francese in pensione, che gli offre ospitalità per tre giorni nella sua villa. Ciascuno dei due, il randagio fuorilegge e il sedentario colto, sogna la vita dell'altro, quella che ha mancato da sempre e per sempre, entrambi consapevoli che "passeremo, come i secoli e le colombe". 18° film di Leconte, e forse il migliore, scritto da Claude Klotz (alias Patrick Cauvin: *Il marito della parrucchiera*). Se non fosse per un finale ridondante e artificioso e qualche civetteria di troppo nei dialoghi brillanti, sarebbe perfetto, a due passi dal teatro filmato e vicino all'universo di G. Simenon: la buccia di un *polar*, la polpa di un dramma psicologico esistenziale raccontato con leggerezza di tocco. Due interpreti ammirevoli (ma lo è anche Stevenin come autista). Comm. 90' T ***½ ooo

L'uomo del West (*The Westerner*) USA 1940 di William Wyler con Gary Cooper, Walter Brennan, Doris Davenport, Fred Stone, Forrest Tucker, Dana Andrews, Lilian Bond, Tom Tyler • Prodotto da Samuel Goldwyn, scritto da Jo Swerling e Niven Busch da un racconto di Stuart N. Lake. Di passaggio a Vinegarroon (Texas), il cowboy Cole Hardin, accusato a torto di aver rubato un cavallo, capita nelle mani del barista/giudice Roy Bean che si proclama "tutta la legge ad ovest di Pecos". Per evitare l'impiccagione Hardin gli fa credere di essere amico della cantante inglese Lilly Gantry di cui il giudice è un fan. È il migliore dei 3 western postbellici di Wyler, "una vera antologia di motivi e conflitti tipici della cultura americana" (G. Fink). Valse a Brennan l'Oscar di non protagonista nella parte di Bean, interpretata da P. Newman in *L'uomo dai sette capestri* (1972) di J. Huston. Bianconero di Gregg Toland. Musica: Dimitri Tiomkin. BN Avv. 100' T ***½ ooo

L'uomo di Alcatraz (*Birdman of Alcatraz*) USA 1962 di John Frankenheimer con Burt Lancaster, Karl Malden, Thelma Ritter, Betty Field, Neville Brand, Edmond O'Brien, Telly Savalas, Hugh Marlowe • Vera storia di Robert Stroud, condannato nel 1909 all'ergastolo per omicidio, che in carcere, per molti anni chiuso in isolamento, divenne un esperto di fama mondiale sulla vita degli uccelli. Ottenne il permesso di sposare la sua assistente. Tratto da un libro di Thomas E. Gaddis (qui interpretato da O'Brien) e sceneggiato da Guy Trosper, è un solido efficiente, monocorde film con il piombo nelle ali. Vola basso, senza cadute ma nemmeno impennate, trattenuto da un rigido moralismo che esalta la dignità dell'uomo e denuncia, con massiccia oratoria, il sistema carcerario americano. Memorabile interpretazione, un vero *tour de force*, di Lancaster, anche produttore, che all'inizio delle riprese aveva protestato il regista inglese C. Crichton. BN Dramm. 148' T *** ooo

L'uomo di Aran (*Man of Aran*) GB 1934 di Robert J. Flaherty con Colman "Tiger" King, Maggie Dillane, Michael Dillane, Pat Mullen, Patch Ruahd, Patcheen Flaherty, Tommy O'Rourke • La vita di una famiglia di pescatori su una delle tre isole di Aran, al largo della costa occidentale d'Irlanda, alle prese con una natura ingrata (senza alberi) e un mare spesso tempestoso, il solo padrone odiosamato che questi uomini indipendenti riconoscono. Prodotto dalla Gaumont-British, costato molti mesi di lavorazione sull'arco di 3 anni e molte migliaia di metri di pellicola impressionata, è la punta più alta della scuola britannica del documentario, e un grande poema audiovisivo sul conflitto dell'uomo contro la natura. Definito un documentario poetico, ma l'accento cade sull'aggettivo: Flaherty non esita "a ricostruire episodi, come la celeberrima caccia allo squalo, che non corrispondono più alla vita quotidiana dell'isola, una pratica in disuso da anni" (E. Martini). 1° premio al Festival di Venezia 1934. BN Dramm. 77' T ***** ooo

L'uomo di bronzo (*Kid Galahad*①) USA 1937 di Michael Curtiz con Bette Davis, Edward G. Robinson, Humphrey Bogart, Wayne Morris, Jane Bryan, Harry Carey • Grazie al fiuto della sua amante Fluff (Davis), l'impresario di boxe Nick Donati (Robinson) scopre un talento naturale in Kid Galahad (Morris, esordiente), lift d'albergo, e lo prepara alla conquista di un titolo. Il gangster Morgan (Bogart) gli impone di truccare l'incontro per una questione di scommesse. Donati accetta perché ha scoperto che Fluff si è invaghita del giovane pugile, ma poi cambia idea. Micidiale sparatoria tra i due rivali in affari. Dal romanzo *Kid Galahad* di Francis Wallace, adattato da Seton I. Miller, un ruggente melodramma di ambiente pugilistico con incontri di spiccia violenza, tipico dello stile Warner Bros e dell'ammirevole mestiere di Curtiz che dirige da par suo gli attori. Premiata a Venezia (anche per *Le cinque schiave*), B. Davis ruba il film a Robinson protagonista. 2 mediocri rifacimenti: *Il circo insanguinato* (1941) con H. Bogart e *Pugno proibito* (1962) con Elvis Presley. BN Dramm. 101' T *** ooo

L'uomo di ferro① (*Iron Man*①) USA 1951 di Joseph Pevney con Jeff Chandler, Evelyn Keyes, Stephen McNally, Joyce Holden, Rock Hudson, Jim Backus, James Arness BN Dramm. 82' T ** oo

L'uomo di ferro② (*Czlowiek z zelaza*) Pol. 1981 di Andrzej Wajda con Jerzy Radziwilowicz, Marian Opania, Krystyna Janda, Irena Byrska, Wieslawa Kosmalska, Boguslaw Linda • Nell'agosto 1980 un giornalista radiofonico (Opania), servo del regime più che della verità, ha lo sporco compito di fare un servizio diffamatore su Maciej (Radziwilowicz), sindacalista di punta del nascente Solidarność nei cantieri navali di Gdansk (Danzica) e scopre che è il figlio di Mateusz Birkut, l'eroe di *L'uomo di marmo* (1977) ucciso dalla polizia durante gli scioperi del 1970. Conosciuta la moglie Agnieszka (Janda), carcerata per attività antigovernativa, il giornalista smette di cooperare con le autorità. Wajda e il suo sceneggiatore Aleksander Scibor-Rylski hanno adottato, ribaltandola in negativo, la struttura di *L'uomo di marmo*, facendone un film d'intervento, a ridosso degli avvenimenti, nato dalle emozioni e come spinto dalla forza dei dieci milioni di aderenti a Solidarność. Non a caso, dopo aver vinto la Palma d'oro a Cannes, fu un grandissimo successo di pubblico in Polonia. Molte riserve sono legittime su questo film prolisso, squilibrato, verboso, a patto, però, di non disconoscerne i meriti: l'energia con cui sono mescolate fiction e documentazione diretta, melodramma sentimentale e denuncia politica, ricordi privati e memoria collettiva; la forza dei tre personaggi principali; la galleria dei burocrati e dei potenti, disegnati col vetriolo. Edizione italiana ridotta a 150 minuti. Dramm. 175' (150') T *** ooooo

L'uomo di Hong Kong (*Les tribulations d'un chinois en Chine*) Fr.-It. 1965 di Philippe de Broca con Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress, Jean Rochefort, Darry Cowl, Maria Pacôme, Valérie Lagrange, Valerij Inkižinov, Mario David • Arthur è un ozioso molto ricco che la noia esistenziale spinge a pianificare la propria morte. A Hong Kong stipula una grossa assicurazione e contatta un vecchio filosofo affinché organizzi il suo omicidio. Si pente quasi subito perché s'innamora della bella Alexandrine, ma deve sfuggire ai sicari assoldati dalla sua fidanzata golosa dell'assicurazione. Liberamente ispirato a un romanzo di Jules Verne. Reduce dal successo di *L'uomo di Rio* (1964), la coppia de Broca-Belmondo ha sfornato questo avventuroso, "super Barnum" in cui la dilatazione delle situazioni di pericolo sfora nell'assurdo. Avv. 110' T ** ooo

L'uomo di Kiev (*The Fixer*) USA 1968 di John Frankenheimer con Alan Bates, Dirk Bogarde, Georgia Brown, Hugh Griffith, Ian Holm, Jack Gilford, Elizabeth Hartman, David Warner, Carol White • Dal romanzo (1966) di Bernard Malamud sceneggiato da Dalton Trumbo. Nella Russia del 1911, un giovane artigiano ebreo è ingiustamente accusato di stupro dalla figlia del suo padrone che lui aveva respinto. Il giudice istruttore a lui favorevole viene assassinato. Interviene un onesto funzionario. Un ottimo Bates rende ancora più efficace la denuncia contro l'antisemitismo e il razzismo del romanzo, tradotta da Frankenheimer in immagini e atmosfere con grande efficacia. La M-G-M ridusse il film da 150 a 132 minuti. Dramm. 132' G *** ooo

L'uomo di Laramie (*The Man from Laramie*) USA 1955 di Anthony Mann con James Stewart, Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Aline MacMahon, Alex Nicol, Jack Elam • Capitano americano si finge mercante e va in Messico per scoprire chi vende fucili agli Apaches. Il suo compito è duramente ostacolato dal figlio di un ricco proprietario. 5° e ultimo film di Mann con Stewart, scritto da Philip Yordan e Frank Burt che gli hanno dato una struttura da tragedia classica sulla fine di una potente e corrotta famiglia. Una dose di violenza maggiore del solito, dialoghi piccanti, un ottimo uso dei paesaggi del New Mexico. Il sapiente gioco dei conflitti psicologici in un mondo primitivo ha un'insolita attendibilità storica. 1° film in Cinemascope di Mann. Restaurato. West. 104' T **** ooo

L'uomo di marmo (*Czlowiek z marmuru*) Pol. 1977 di Andrzej Wajda con Krystyna Janda, Jerzy Radziwilowicz, Tadeusz Lomnicki, Jacek Lomnicki, Krystyna Zachwatowicz, Michal Tarkoski, Piotr Cieslak • Agnieszka, giovane regista TV, vorrebbe fare un'inchiesta su Mateusz Birkut, proclamato eroe del lavoro negli anni '50. Molti ostacoli: paure, reticenze, omertà, falsi pudori, preoccupazioni politiche. Ma a poco a poco scopre che divenne un famoso operaio stakanovista; perché cadde in disgrazia e finì in prigione; perché, liberato nel '56, rifiutò di ridiventare un personaggio pubblico e morì a Gdansk (Danzica) il 18 dicembre 1970 durante gli scontri tra operai e forza pubblica. Da una sceneggiatura di Aleksander Scibor-Rylski, Wajda ha tratto un

u

grande, lucido, appassionato film realista, fondato sulla razionalità dell'analisi ma anche sull'onestà e la passionalità dell'approccio, ritmato sul passo della sua protagonista: svelto, energico, aggressivo, persino nevrotico. Animato da una forte dialettica critica tra passato e presente, paragonabile nell'impianto narrativo a *Quarto potere* di Welles, sapiente nella contaminazione dei materiali audiovisivi e nella mimesi del giornalismo televisivo, è uno dei rari film in cui il personaggio del narratore-investigatore diventa una presenza vitale. Il personaggio di Agnieszka (Janda) ha una vibrazione che s'irradia su tutto il film. Nonostante i tentativi di sabotarne la distribuzione, fu visto in Polonia da quasi 3 milioni di spettatori. Dramm. 164' T ★★★★ ooooo

L'uomo di mezzanotte① Vedi **La iena - L'uomo di mezzanotte**

L'uomo di mezzanotte② (*The Midnight Man*) USA 1974 di ROLAND KIBBEE, BURT LANCASTER con BURT LANCASTER, SUSAN CLARK, CAMERON MITCHELL, MORGAN WOODWARD, JOAN LORRING Giallo 117' G ★★ oo

L'uomo dinamite (*Fools' Parade*) USA 1971 di ANDREW V. MCLAGLEN con JAMES STEWART, GEORGE KENNEDY, ANNE BAXTER, KURT RUSSELL, STROTHER MARTIN ● Da un racconto di Davis Grubb. Scontati quarant'anni di carcere, vecchio detenuto esce con due compagni e un assegno di venticinquemila dollari che fa gola a un disonesto banchiere e a un corrotto poliziotto. Nella curiosa mistura di comicità, avventura e violenza, il film ha un suo fascino dovuto alla bravura degli attori, il vecchio Stewart in testa. West. 98' T ★★★ ooo

L'uomo di paglia IT. 1958 di PIETRO GERMI con PIETRO GERMI, FRANCA BETTOJA, LUISA DELLA NOCE, EDOARDO NEVOLA, SARO URZÌ, MILLY MONTI ● Operaio romano quarantenne, con moglie e figlio, rimane solo in città e ha una relazione con una giovane dattilografa. Quando la lascia, lei si uccide. Lui ritorna in famiglia, ma la vita non sarà più la stessa. Gli ingredienti narrativi sono più o meno gli stessi di *Il ferroviere* (1955), e la maestria tecnico-stilistica è tale che non si nota quasi più. Per tre quarti il film tiene, avvince e convince (e la Bettoja fu giustamente una rivelazione), ma ancora una volta il finale rovina l'equilibrio a colpi di retorica e di buon senso piccolo borghese. L'apporto alla sceneggiatura di Benvenuti e De Bernardi, collaboratori di A. Giannetti, si sente nei particolari. Il titolo è tratto da un verso di Eliot. BN Dramm. 120' G ★★★ ooo

L'uomo di Rio (*L'homme de Rio*) FR.-IT. 1963 di PHILIPPE DE BROCA con JEAN-PAUL BELMONDO, FRANÇOISE DORLÉAC, JEAN SERVAIS, ADOLFO CELI, SIMONE RENANT, ROGER DUMAS, DANIEL CECCALDI, MILTON RIBEIRO ● A Parigi con una licenza di otto giorni, il soldato Adrien si vede rapire sotto il naso la fidanzata Agnès. Il rapimento è collegato con quello del prof. Catalan (Servais), tutore di Agnès, e col furto di una statuetta amazzonica dal museo dell'Uomo. Adrien insegue i rapitori sino a Rio de Janeiro e alla giungla amazzonica. Rocambolesche peripezie. Scritto dal regista con Jean-Paul Rappenau, Daniel Boulanger e Ariane Mnouchkine, è un film di avventure contiguo, tematicamente e graficamente, al mondo dei fumetti (Tintin) e a quello di James Bond, raccontato con briosa leggerezza e ritmo veloce, ricco di umorismo e trovate registiche. Gradevole varietà di ambienti, dialoghi spiritosi, attori in forma. Visto da 5 milioni di spettatori in Francia e successo internazionale. Ripropone la coppia Broca/Belmondo dopo la bella riuscita di *Cartouche*. Musiche: Georges Delerue. Avv. 120' T ★★★ ooooo

L'uomo di Saint-Michel (*Doucement les basses!*) FR.-IT. 1970 di JACQUES DERAY con ALAIN DELON, PAUL MEURISSE, NATHALIE DELON, PAUL PRÉBOIST, JULIEN GUIOMAR, MIRANDA CAMPA Comm. 86' T ★½ ooo

L'uomo di Santa Cruz (*Kid Vengeance*) ISR.-USA 1976 di JOSEPH MANDUKE con LEIF GARRETT, JIM BROWN, LEE VAN CLEEF, GLYNNIS O'CONNOR, JOHN MARLEY ● Un gruppo di banditi assale una fattoria, rapisce una ragazza dopo averle ucciso i genitori. Sfugge alla strage il giovane fratello che dedica la sua vita alla caccia dei banditi che ucciderà a uno a uno, inesorabilmente. Van Cleef in un discreto film spettacolare, divertente, di misurata violenza. Avv. 94' G ★★ ooo

L'uomo di Talbot (*Two Thousand and None*) CAN. 2000 di ARTO PARAGAMIAN con JOHN TURTURRO, OLEG KISSELIOV, KATHERINE BOROWITZ, JULIAN RICHINGS, CARL ALACCHI ● Da poco divorziato il prof. Casparian, noto paleontologo di origini armene, apprende di essere affetto da una rara malattia cerebrale – la sindrome di Talbot – che gli concede poche settimane di vita, previa la perdita della memoria. Incontri occasionali e incombenti fantasmi del passato l'aiutano a vivere la sopravvivenza con un buon umore da naufrago. In questa tragicommedia filosofica, impregnata di amaro umorismo yiddish trapiantato nella letteratura nordamericana del Novecento, Paragamian – canadese di origini armene come Egoyan – si fa valere come sceneggiatore, autore di dialoghi aguzzi (non sempre ben tradotti in italiano), ma al suo 2° film dopo *Because Why* (1993) è ancora un regista acerbo. Il vero autore del film è Turturro col suo istrionismo ben modulato. Comm. dramm. 94' T ★★½ oo

L'uomo di vetro IT. 2007 di STEFANO INCERTI con DAVID COCO, ANNA BONAIUTO, TONY SPERANDEO, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, FRANCESCO SCIANNA, TONY PALAZZO, ELAINE BONSANGUE, ILENIA MACCARONE ● Scritto da Heidrun Schleef, ormai veterana della sceneggiatura, con Salvatore Parlagreco, autore del libro omonimo (1996), è ispirato alla storia di Leonardo Vitale che nei primi anni '70 fu il primo mafioso a collaborare con la giustizia, rompendo il muro di omertà che in Sicilia era – e in forme diverse continua a essere – una legge non scritta più forte di quelle dello Stato. Dopo le sue confessioni tra il 1972 e il 1973, furono una trentina gli arresti tra cui alcuni eccellenti collusi con Cosa Nostra. Intanto Leo, fragile e sconvolto dalla paura, è stato rinchiuso in una clinica psichiatrica. Conveniva a tutti: meglio pazzo ma vivo, ma come credere alle verità di un pazzo? Al processo dura condanna a lui per due omicidi e assoluzione per gli altri. Scontati 11 anni di manicomio criminale, nel 1984 fu rilasciato. Purtroppo. 4° film di fiction del napoletano Incerti, è un *mafia movie* diverso dagli altri. Messa in secondo piano la cronaca, si concentra sulla complessa psicologia di Leo (Coco, che va sopra le righe con istrionismo sempre controllato) e i suoi rapporti con madre (Bonaiuto, magnifica e viscerale), sorella, fidanzata, zio Titta (Sperandeo, infallibile) che lo spinse a diventare un "uomo di rispetto". Ne esce un'analisi della mentalità mafiosa e delle sue radici come raramente s'era vista sullo schermo nel contorto legame tra due nozioni di "famiglia", quella del sangue e quella del sistema, embricate l'una sull'altra. Fotografia: Pasquale Mari. Musica: Andrea Guerra. Produce Mario Rossini per Red Film con Rai Cinema. Dramm. 96' G ★★★½ oo

Un uomo e due donne (*Paris au mois d'août*) FR. 1965 di PIERRE GRANIER-DEFERRE con CHARLES AZNAVOUR, SUSAN HAMPSHIRE, ALAN SCOTT, AMARANDE, HÉLÉNA MANSON ● Dal romanzo di René Fallet. Partiti la moglie e i figli per una vacanza, commesso dei grandi magazzini a Parigi si finge un grande pittore per conquistare una turista inglese che a sua volta si fa passare per una famosa mannequin. Prima di passare a dirigere Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura e tanti altri in film drammatici più o meno noir e di un certo spessore, Granier-Deferre ha fatto qualche commediola turistico-sentimentale di poche pretese. Comm. 100' T ★★ ooo

L'uomo e il diavolo (*Le rouge et le noir*) FR.-IT. 1954 di CLAUDE AUTANT-LARA con GÉRARD PHILIPE, DANIELLE DARRIEUX, ANTONELLA LUALDI, JEAN MARTINELLI, ANTOINE BALPÊTRÉ, ROBERT BERRI ● Dal romanzo *Il rosso e il nero* (1830) di Stendhal: la scalata al successo di un giovane spiantato e ambizioso, l'ex seminarista Julien Sorel, nella Francia della restaurazione. Il ridicolo titolo italiano e il taglio di 40 minuti sono opera della censura clerico-commerciale dell'epoca. Film illustrativo e riduttivo con un Philipe bravo ma troppo simpatico (troppo di Napoleone, troppo poco dei gesuiti), una Lualdi decorativa e una Darrieux ammirevole ma un po' inerte come madame di Rênal. Dramm. 135' T ★★½ ooo

Un uomo facile IT. 1959 di PAOLO HEUSCH con MAURIZIO ARENA, TIBERIO MITRI, GIOVANNA RALLI, ERMINIO SPALLA, CATHIA CARO, FOSCO GIACHETTI, GIULIO CALÌ, LELLO BERSANI Dramm. 104' T ★★ oo

L'uomo ferito (*L'homme blessé*) FR. 1983 di PATRICE CHÉREAU con JEAN-HUGUES ANGLADE, VITTORIO MEZZOGIORNO, ROLAND BERTIN, LISA KREUZER, ARMIN MÜLLER-STAHL, CLAUDE BERRI ● Nella stazione di una città di provincia il 19enne gay Henri di famiglia piccolo borghese incontra il maturo e cinico Jean che lo affascina e se ne va. Il medico Bosnan lo aiuta a ritrovare Jean che lo induce a prostituirsi e lo coinvolge in sordide imprese, ogni volta tradendolo. Spinto da un odio passionale, Henri lo uccide. "Non è un film sull'omosessualità né un documentario sulla fauna umana che frequenta le stazioni. È una melodia d'amore e di tenerezza" (P. Chéreau). Suo 3° film e 3° insuccesso di pubblico (e di molta critica), mentre si era già affermato al Piccolo Teatro di Giorgio Strehler come regista teatrale di primo piano. Fa un cinema sgradevole e sofferto di pulsioni erotiche torbide, scene di sesso esplicito, omosessualità, alienazione, interpreti spinti a un'identificazione nervosa e dolente con i personaggi. Rintracciabile in DVD. Dramm. 90' S ★★★

L'uomo fiammifero IT. 2005-2009 di MARCO CHIARINI con FRANCESCO PANNOFINO, MARCO LEONZI, GRETA CASTAGNA, DAVIDE CURIOSO, TANIA INNAMORATI ● I protagonisti di questa fiaba sono il padre, il figlio Simone e la bambina Lorenza. Gli altri personaggi: Giulio Buio, Dina Lampa, Armando Armadio, Ocram, zio Disco, Mani Grandi. Nell'agosto 1982 nella campagna di Teramo l'11enne Simone, orfano di madre, aspetta per 5 giorni l'arrivo notturno dell'uomo fiammifero, altissimo uomo dei boschi che sputa fuoco e accorre quando lo si chiama alla luce di un fiammifero. Vuole scattargli una polaroid da far vedere al padre contadino per dimostrargli che i suoi sogni ad occhi aperti sono veritieri. È un progetto nato nel 2005 da un fantasioso e raffinato libretto scritto da Giovanni De Feo e illustrato da Chiarini, edito dal Cinefòrum Teramo "Lumiére-Gianni Di Venenzo", formato dai disegni colorati preparatori. La vendita del libro contribuì al finanziamento del film, prodotto da Chiarini, Dimitri Rosi, Fabrizio Cicco Diaz. Dopo 3 anni di postproduzione, fu presentato in anteprima al 39° Giffoni Film Festival 2009. Alla sceneggiatura ha collaborato Pietro Albino Di Pasquale. Fotografia: P. Piredda. Scene: M. Modaferri. Gli effetti digitali (E. Di Nicola) e sonori (G. e S. Basili) sono indispensabili per le parti disegnate e animate in *stop motion* che si alternano con le riprese filmate. Nonostante basso costo e squilibri, diseguaglianze, ingenuità sul piano narrativo, il film c'è. È un originale prodotto artigianale, una testimonianza insolita che la provincia può essere ancora il sale d'Italia. Distribuito in DVD. Fiab. 81' (RAG.) ★★★

L'uomo illustrato (*The Illustrated Man*) USA 1969 di JACK SMIGHT con ROD STEIGER, CLAIRE BLOOM, ROBERT DRIVAS, DON DUBBINS, JASON EVERS, TIM WELDON ● Nel 1933 in un accampamento giovanotto incontra bizzarro vagabondo che racconta storie del passato e del futuro, ispirate ai tatuaggi che lo ricoprono da capo a piedi. Più pretenzioso che ambizioso progetto, basato su racconti del celebre scrittore Ray Bradbury, raccolti in un volume del 1951. Qua e là efficace, grazie anche alla fotografia di P. Lathrop, ma non toccato dalla grazia. Fant. 103' T ★★ ooo

L'uomo in basso a destra nella fotografia (*Défense de savoir*) FR.-IT. 1973 di NADINE TRINTIGNANT con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, MICHEL BOUQUET, CHARLES DENNER, BERNADETTE LAFONT, JULIET BERTO, CLAUDE PIÉPLU, BARBARA LAAGE, CARLO DE MEJO, MARIE TRINTIGNANT Dramm. 100' T ★★ oo

Un uomo in ginocchio IT. 1979 di DAMIANO DAMIANI con GIULIANO GEMMA, ELEONORA GIORGI, MICHELE PLACIDO, ETTORE MANNI, TANO CIMAROSA ● Gestore di chiosco a Palermo è nel mirino di una banda mafiosa che lo sospetta affiliato a una cosca rivale. Conosciuto il sicario che deve eliminarlo cerca di convincerlo a ribellarsi. È il più metaforico dei film di Damiani sulla mafia siciliana ma indulge agli stereotipi del genere. Dramm. 109' T ★★ ooo

L'uomo in grigio (*The Man in Grey*) GB 1943 di LESLIE ARLISS con MARGARET LOCKWOOD, PHYLLIS CALVERT, JAMES MASON, STEWART GRANGER, HARRY SCOTT, HELEN HAYES, MARTITA HUNT, NORA SWINBURNE ● Nell'Inghilterra dell'epoca della Reggenza (1811-20), assunta da un nobile (Mason) come dama di compagnia della moglie (Calvert) sposata per convenienza, una svelta ragazza di campagna (Lockwood) favorisce l'amore della sua padrona con un gentiluomo (Granger) per prenderne il posto. Epilogo truce. Tratto da un romanzo di Lady Eleanor Smith, è un melodramma teatraleggiante a forti tinte che ricalca gli schemi della *sensation novel*, genere letterario in cui le formule del romanzo gotico erano applicate alla narrativa popolare romantica. Fu nell'Inghilterra in guerra del 1943-44 il campione d'incassi della stagione, divenne il prototipo di molti melodrammi in costume (*La bella avventuriera*, *Zingari*, *Jazzy*, *La zingara*, *Erano sorelle*, *La madonna delle sette lune*, *Idolo di Parigi*) conosciuti come la "scuola Gainsborough". Contribuì, inoltre, a lanciare nel firmamento divistico britannico i 4 interpreti principali. BN Dramm. 116' T ★★ oooo

Un uomo innamorato (*Un homme amoureux*) FR. 1986 di DIANE KURYS con PETER COYOTE, GRETA SCACCHI, JAMIE LEE CURTIS, CLAUDIA CARDINALE, PETER RIEGERT, JOHN BERRY, VINCENT LINDON Sent. 110' G ★★ oo

L'uomo in nero (*Judex*) FR.-IT. 1963 di GEORGES FRANJU con CHANNING POLLOCK, EDITH SCOB, FRANCINE BERGÉ, MICHEL VITOLD, JACQUES JOUANNEAU, THÉO SARAPO, SYLVA KOSCINA ● Estate 1914. Judex, misterioso giustiziere mascherato, sequestra Favraux, disonesto banchiere, della cui dolce figlia Jacqueline è il segreto protettore. Entrano in scena la malvagia Diana e un suo amante che puntano al patrimonio del banchiere. Scritto da Jacques Champreux e Francis Lacassin, è un omaggio nostalgico e raffinato a *Judex* (1916), uno dei più famosi serial muti (in 12 episodi) di Louis Feuillade che fece la gioia dei surrealisti francesi. Tutto concorre alla felice riscrittura di uno di quei romanzi popolari ottocenteschi a puntate di tinte forti e di colpi di scena cui il cinema muto diede una seconda vita con meravigliosa ingenuità: il contrastato bianconero di Marcel Fradetal, le musiche di Maurice Jarre, la grazia di E. Scob, il fascino serpentino di F. Bergé, l'eleganza dell'illusionista C. Pollock come Judex. BN Avv. 106' T ★★★ oo

Un uomo innocente (*An Innocent Man*) USA 1989 di PETER YATES con TOM SELLECK, F. MURRAY ABRAHAM, LAILA ROBINS, RICHARD YOUNG Poliz. 113' S ★★ ooo

L'uomo in più IT. 2001 di PAOLO SORRENTINO con TONI SERVILLO, ANDREA RENZI, NELLO MASCIA, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, ANGELA GOODWIN, PEPPE LANZETTA, ROBERTO DE FRANCESCO ● Napoli, 1980 e 1984: vite parallele di due Antonio Pisapia: il più vecchio Tony è un cantante di successo; l'altro è un calciatore di serie A che vorrebbe diventare allenatore. Entrambi, ricchi e famosi, cadono in disgrazia, cercano di rialzarsi, precipitano in un abisso definitivo. Film critico sugli ambienti della canzone e del calcio, ma non predicatorio: l'amarezza prevale sull'indignazione. Conta soprattutto come ritratto di due personaggi che il regista napoletano (1970) pedina con intensità, pudore, precisione di dettagli e una finezza ellittica che va a scapito dell'efficacia – o della facilità? – narrativa. Ottimo Renzi, straordinario Servillo. 2 Grolle d'oro: sceneggiatura, miglior attore (Servillo). Dramm. 100' T ★★★ oo

Un uomo in prestito (*The Man*①) USA 1972 di JOSEPH SARGENT con JAMES EARL JONES, MARTIN BALSAM, BURGESS MEREDITH, LEW AYRES, BARBARA RUSH ● Il presidente degli USA muore in un incidente durante un viaggio in Europa. Il suo successore immediato è un uomo di colore. Si scatena inevitabilmente a Washington la grossa problematica che il fatto comporta. Dopo aver letto il best seller di Irving Wallace *The Man*, Rod Serling aveva scritto questo soggetto per un TV movie. In seguito, con Sargent, ne hanno ricavato un film discreto ma poco convincente, con un ritmo pesante-

mente teatrale. Fantapol. 93' T ✱✱ ooo

L'uomo in uniforme (*I Love a Man in Uniform*) Can. 1993 di David Wellington con Tom McCamus, Brigitte Bako, Kevin Tighe, David Hemblen • Impiegato di banca a Toronto con ambizioni di attore ottiene la parte di un poliziotto in un serial TV. S'immedesima tanto nella parte che finisce per confondere realtà e finzione, con esiti letali. Wellington sceneggiatore vale meno di Wellington regista esordiente: belle invenzioni visive, efficace uso della luce per definire il personaggio attraverso il comportamento e la gestualità. La sceneggiatura è carente nell'approfondimento della patologia del personaggio, i personaggi di contorno non hanno spessore, gli accenni di critica sociale sono vaghi. 4 premi al Mystfest di Cattolica. Dramm. 97' S ✱✱½ oo

Un uomo in vendita (*The Hero*) USA 1969 di Richard Harris con Richard Harris, Romy Schneider, Kim Burfield, Maurice Kaufmann, Yossi Yadin • Alla vigilia dei 40 anni Eitan, centravanti di una squadra di calcio israeliana, vorrebbe chiudere la carriera in bellezza, ma le circostanze e il suo sfiatato conto in banca lo inducono a farsi corrompere. Un suo giovanissimo tifoso gli farà cambiare idea. Da un racconto di Joseph Gross, sceneggiato da Wolf Mankowitz, il film d'esordio di Harris regista ha un inizio e una parte finale di desolato realismo e di lucida analisi del divismo sportivo, ma in tutta la parte centrale il patetico stroppia. Titolo alternativo: *Bloomfield*. Sent. 95' T ✱✱ oo

L'uomo invisibile (*Invisible Man*) USA 1933 di James Whale con Claude Rains, Gloria Stuart, Henry Travers, William Harrigan, E.E. Clive, Una O'Connor, Forrester Harvey, Dwight Frye • Lo scienziato inglese Jack Griffin (Rains), diventato invisibile per un siero che si è iniettato, cerca di trovare un antidoto, ma ci rinuncia quando si rende conto che l'invisibilità ha i suoi vantaggi. Intanto, però, un effetto collaterale del siero è la megalomania che lo spinge a commettere furti e omicidi. Sceneggiato con fedeltà al romanzo (1897) di H.G. Wells pari alla stringatezza da R.C. Sheriff e Philip Wylie, il film comincia in cadenze di commedia e diventa gradatamente drammatico e cupo: l'invisibile Griffin è uno dei primi insani malvagi della storia del cinema, pur suscitando insieme paura e compassione. Fece una star di Rains, esimio teatrante inglese dalla voce bellissima e inconfondibile, esordiente sullo schermo in una parte che gli permette di mostrare il volto soltanto alla fine, nell'immobilità della morte. Fu il suo compatriota Whale a imporlo ai capi dell'Universal che avrebbero voluto Boris Karloff. Gli effetti speciali di John P. Fulton, insuperati per molti anni, contribuiscono molto alla riuscita del film. Le riprese richiesero 4 mesi, durata insolitamente lunga per quel tempo. Molti seguiti, tutti assai inferiori, fra i quali: *Il ritorno dell'uomo invisibile* (1940) di J. May; *La donna invisibile* (1941) di A.E. Sutherland; *Invisible Agent* (1942) di E.L. Marin. Non mancò un *Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile* (1951) di C. Lamont. BN Fant. 71' T ✱✱✱ oooo

L'uomo, la bestia e la virtù It. 1953 di Steno con Totò, Orson Welles, Viviane Romance, Franca Faldini, Clelia Matania, Mario Castellani, Carlo Delle Piane, Giancarlo Nicotra • Trascurata dal marito (Welles), capitano di lungo corso che si è fatto una nuova famiglia a Napoli, Assunta (Romance) diventa l'amante del prof. Paolino De Vico (Totò), ma rimane incinta. Paolino fa in modo che il marito si fermi una notte con lei. La sapida e amara commedia (1919) di Luigi Pirandello è ridotta a una farsa alla quale il produttore Carlo Ponti fa appiccicare un'ipocrita lieta fine, snaturando completamente il testo. Tra gli sceneggiatori figura Vitaliano Brancati. La quarantenne Romance non ha più l'età della parte, ma, nonostante tutto, Totò (l'Uomo) e Welles (la Bestia) si tengono sulle rive. Girato con il sistema a colori belga Gevacolor, il film oggi è visibile soltanto in bianconero. Comico 102' T ✱✱ oo

L'uomo leopardo (*The Leopard Man*) USA 1943 di Jacques Tourneur con Dennis O'Keefe, Jean Brooks, Margo, Isabel Jewell, James Bell, Margaret Landry, Abner Biberman • In una città messicana di frontiera con gli Stati Uniti avvengono delitti in serie, attribuiti a un leopardo fuggito durante uno spettacolo. Ma il colpevole è un feroce psicopatico. Tratto da un giallo di Cornell Woolrich (*L'alibi nero*, 1942), è uno dei migliori thriller prodotti da Val Lewton per la RKO. La povertà dell'intrigo è riscattata dall'uso sapiente della suspense e degli effetti: l'orrore è solamente suggerito. BN Thrill. 66' G ✱✱✱ ooo

L'uomo, l'orgoglio, la vendetta It.-DDR 1967 di Luigi Bazzoni con Franco Nero, Tina Aumont, Klaus Kinski, Lee Burton, Karl Schönböck Dramm. 99' G ✱✱ oo

L'uomo lupo (*The Wolf Man*) USA 1940 di George Waggner con Lon Chaney Jr., Evelyn Ankers, Claude Rains, Maria Ouspenskaya, Ralph Bellamy, Patric Knowles, Bela Lugosi • Il figlio di un gentiluomo di campagna inglese è morsicato da un licantropo e diventa anche lui una creatura della notte, terribile al chiar di luna. Dal dramma di Larry Talbot, un horror dell'Universal che ebbe un grande successo: Chaney, truccato dal mago Jack Pierce, fa il suo effetto come licantropo. Da notare anche la Ouspenskaya e Lugosi. Le musiche originali furono sfruttate senza vergogna in molti altri film Universal. BN Horr. 70' G ✱✱✱ ooo

L'uomo medio + medio (*Comme tout le monde*) Belg.-Fr.-Luss.-Can.-Germ. 2006 di Pierre-Paul Renders con Khalid Maadour, Caroline Dhavernas, Chantal Lauby, Gilbert Melki, Thierry Lhermitte Comm. 90' T ✱✱ oo

L'uomo meraviglia (*Wonder Man*) USA 1945 di Bruce H. Humberstone con Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera Ellen, Donald Woods, S.Z. Sakall, Allen Jenkins • Testimone a un processo contro un gangster, l'attore Buzzy viene ucciso dai sicari. Ma il suo fantasma entra in contatto con il gemello, timido topo di biblioteca, e lo convince a cercare giustizia. Una delle migliori interpretazioni di Kaye in una commedia comica in continua oscillazione tra il thriller, la commedia musicale e il fantastico alla Topper (*La via dell'impossibile*). Oscar per gli effetti speciali (John Fulton; A.W. Johns). Comico 98' T ✱✱✱ ooo

L'uomo nell'ombra (*The Ghost Writer*) GB-Fr.-Germ. 2010 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan, Kim Cattrall, Olivia Williams, Timothy Hutton, James Belushi, Eli Wallach • È il miglior film di Polanski nella sua vecchiaia. Robert Harris riconosce che, almeno per la struttura, il film è superiore al suo romanzo (2007), da lui adattato col regista. A noi bastano le prime e ultime immagini, oltre a tanti particolari come il servitore che si accanisce a raccogliere foglie morte in giornate di vento. Adam Lang, ex premier britannico, ha scritto un libro di memorie che, giudicandolo noioso, l'editore ha affidato a un "negro" che muore annegato: incidente? suicidio? Gli subentra un altro *ghost writer* (senza nome) che diventa subito un sopravvissuto con la morte alle calcagna, coinvolto in un inconoscibile complotto alla Hitchcock. Si complica quando Lang è accusato dalla Corte Internazione di giustizia di avere consegnato alla CIA 4 islamici, presunti terroristi che, come tali, furono torturati. L'azione del film si svolge in un'isola sulla costa orientale degli USA, dove l'ex premier risiede con la moglie, la segretaria-amante e un agguerrito servizio di sicurezza. In un thriller politico – intessuto di inganni e tradimenti a ogni livello – emergono 3 temi polanskiani: la diffidenza per ogni potere pubblico, l'isolamento e l'acqua, da lui associata alla minaccia, alla morte, al male. Ritornano la sua predilezione per i perdenti, il gusto per le atmosfere psicologiche, la capacità di far scaturire dalla realtà l'ambiguità inquietante, l'infallibile direzione degli attori: McGregor e Brosnan non hanno mai avuto personaggi così "importanti". E la Williams non è mai stata così espressiva. 12 settimane di riprese in Germania. Fotografia: il polacco P. Edelman. Orso d'argento a Berlino 2010 per la miglior regia. Thrill. 131' T ✱✱✱✱ ooo

L'uomo nel mirino (*The Gauntlet*) USA 1977 di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sondra Locke, Pat Hingle, William Prince, Bill McKinney, Michel Cavanaugh • Poliziotto sprovveduto deve scortare da Las Vegas a Phoenix prostituta in pericolo perché importante testimone a un grosso processo. Un viaggio, una missione impossibile con violente sparatorie tratta da un buon giallo di Michael Butler e Dennis Shyack. Con un buon ritmo Eastwood va avanti duro, senza concessioni sentimentali, divertendo con ogni genere di stravaganza. Poliz. 109' G ✱✱½ ooo

L'uomo nero It. 2009 di Sergio Rubini con Sergio Rubini, Valeria Golino, Guido Giaquinto, Riccardo Scamarcio, Anna Falchi, Fabrizio Gifuni, Maurizio Micheli, Margherita Buy • Gabriele torna a Manduria (TA) per l'estremo saluto al padre. Flashback lungo nel 1967 quando era il figlio birichino di Ernesto, capostazione, e di Franca, insegnante, che in Pinuccio ha un fratello più giovane, vitellone malizioso, zio adorato. Ernesto ha l'hobby della pittura e una passione per Cézanne di cui copia, anzi rifà, l'autoritratto. Gli dedica una mostra che un critico locale sbriga come frutto di un dilettante velleitario. Colpo di scena finale. Scritto con D. Starnone e C. Cavalluzzi, è il 2° film consecutivo di Rubini con Scamarcio con cui, affrontando i rapporti conflittuali tra arte figurativa e critica, si regolano obliquamente i conti con i cinerecensori. Meno esagerato e più squilibrato, ma come sempre ridondante, affidato ai chiassosi stereotipi della commedia mediterranea, ai soprassalti fantastici del ragazzino e a un'accentuata dimensione di inverosimiglianza narrativa. I suoi veri protagonisti sono Rubini e il piccolo Gabriele. Fotografia di Fabio Cianchetti che filma i treni a vapore e i paesaggi pugliesi come se appartenessero a un western di Ford. Musiche: Nicola Piovani. Prodotto da Biancafilm/Rai Cinema, distribuito da 01. Comm. 116' T ✱✱ ooo

L'uomo non è un uccello (*Covjek nije tica*) Iug. 1965 di Dušan Makavejev con Milena Dravič, Janez Vrhovec, Eva Ras, Stojan Arandjelovic, Boris Dvornik • Jan Rudinski, montatore specializzato, arriva in un piccolo centro industriale della Serbia orientale per ammodernare un impianto. Ci riesce, è premiato, ma trascura la giovane parrucchiera Rajka, che lo lascia per un camionista. 1° film scritto e diretto dal serbo Makavejev che – apprezzabile per sobrietà, mescolanza di toni e ironia pungente – avvia quella critica al realismo socialista e alla sua retorica che lo costringerà a emigrare negli anni '70. Notevole la sequenza della Nona Sinfonia di Beethoven eseguita in una fonderia in cui Rajka canta la sua ode alla gioia. Distribuito anche in Francia e GB. BN Comm. 80' T ✱✱✱ ooo

Un uomo, oggi (*WUSA*) USA 1970 di Stuart Rosenberg con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins, Laurence Harvey, Pat Hingle, Cloris Leachman, Bruce Cabot, Louis Gossett Jr. • Intellettuale alla deriva è assunto come commentatore in una radio d'estrema destra di New Orleans, cuore del razzismo e della miseria nera. Melodramma politicamente impegnato, notevole per l'efficacia ambientale, ma sensazionalistico nell'intrigo e nei personaggi. I coniugi Newman recitano sopra le righe. Dal romanzo *Hall of Mirrors* di Robert Stone, sceneggiato dall'autore. Dramm. 115' G ✱✱½ oo

L'uomo ombra[1] (*The Thin Man*) USA 1934 di W.S. Van Dyke II con William Powell, Myrna Loy, Maureen O'Sullivan, Nat Pendleton, Cesar Romero, Edward Ellis, Edward Brophy • Felicemente sposato con la ricca Nora (Loy), Nick Charles (Powell), ex detective della polizia, è costretto dalle circostanze a occuparsi di un caso difficile: chi ha ucciso Julia Wolf, segretaria dell'eccentrico inventore Clyde Wynant, poi il gangster Nunheim e infine un individuo non identificato trovato cadavere nell'ufficio di Wynant? Tratto dal romanzo (1932) di Dashiell Hammett, liberamente adattato da Albert Hackett e sua moglie Frances Goodrich, prodotto dalla M-G-M, girato da "One-take" Woody Van Dyke in 12 giorni, fotografato dal prestigioso James Wong Howe, è una riuscita mistura di racconto a enigma e commedia sofisticata che ebbe grande successo, 4 candidature agli Oscar e 5 seguiti. Lanciò la coppia Powell-Loy e per qualche anno diede al rough-terrier Asta una popolarità quasi pari a quella di Rin-tin-tin. Seguito da *Dopo l'uomo ombra*. BN Giallo 93' T ✱✱✱ oooo Vedi L'uomo ombra - *Scheda monografica*

L'uomo ombra[2] (*The Shadow*) USA 1994 di Russell Mulcahy con Alec Baldwin, John Lone, Penelope Ann Miller, Peter Boyle, Ian McKellen, Tim Curry, Jonathan Winters • L'ex criminale Lamont Cranston passa un lungo periodo presso un vecchio saggio tibetano. Scopre di avere poteri psichici e impara come usarli al meglio. Trasformatosi in "The Shadow", combatte in incognito contro un discendente di Gengis Khan (Lone) che vuole distruggere New York con un'atomica. Scritto da David Koepp con sottintesi ironici e parodici e ispirato a un personaggio inventato da Walter Gibson in romanzi popolari degli anni '30, passato poi alla radio e a un serial del decennio successivo, è uno spreco di effetti speciali, sontuose scenografie e di ottimi attori nelle parti secondarie. Avv. 108' T ✱✱ oo

L'UOMO OMBRA - *Scheda monografica* • Dopo aver esordito con *Piombo e sangue* (1929) e *Il falcone maltese* (1930) che ha per protagonista Sam Spade, archetipo dell'investigatore duro che guarda la realtà con l'occhio dell'uomo della strada, Dashiell Hammett (1894-1961) pubblicò nel '32 *The Thin Man* dove rivela un certo gusto per il poliziesco classico. Al contrario di Spade, Nick Charles è il tipico detective dilettante sulla linea di Philo Vance, sebbene – caso raro – sia sposato. Sembra che il personaggio di Nora Charles sia stato modellato da Hammett sulla scrittrice e commediografa Lillian Hellman (1905-84), conosciuta a Hollywood all'inizio degli anni '30, alla quale rimarrà legato per tutta la vita. Il successo imprevisto del primo, fortunatissimo film – che in pratica inaugurò il genere del giallo-rosa – indusse la M-G-M a farne 5 seguiti, insolitamente realizzati a distanza di due o tre anni l'uno dall'altro. Sono: *Dopo l'uomo ombra* (*After the Thin Man*, 1936); *Si riparla dell'uomo ombra* (*Another Thin Man*, 1939); *L'ombra dell'uomo ombra* (*Shadow of the Thin Man*, 1941); *L'uomo ombra torna a casa* (*The Thin Man Goes Home*, 1944); *Il canto dell'uomo ombra* (*Song of the Thin Man*, 1947). I primi 3 sono ancora diretti da Van Dyke, il 4° da Richard Thorpe, l'ultimo da Edward Buzzell. Ancora sceneggiato (come il 3°) da Goodrich e Hackett, il 2° film della serie (*Dopo l'uomo ombra*) è ancora pimpante e godibile, ma poi la qualità cominciò a diminuire, stemperandosi nel tedio della ripetizione seriale.

L'uomo ombra torna a casa (*The Thin Man Goes Home*) USA 1944 di Richard Thorpe con Myrna Loy, William Powell, Lucile Watson, Harry Davenport, Gloria De Haven, Anne Revere, Donald Meek BN Giallo 100' T ✱✱ oo

Un uomo perbene It. 1999 di Maurizio Zaccaro con Michele Placido, Stefano Accorsi, Mariangela Melato, Giovanna Mezzogiorno, Leo Gullotta, Giuliano Gemma, Vincenzo Peluso • Vicenda giudiziaria di Enzo Tortora (1928-88), popolare conduttore televisivo, dal 17-6-1983 quando fu arrestato in modi plateali per collusione con la camorra e spaccio di cocaina, al 1986 quando fu assolto in appello con formula piena, assoluzione confermata in Cassazione il 20-2-1987. Scritto dal regista con Umberto Contarello e Silvia Tortora, figlia di Enzo. Per scelta e direzione degli attori (ottimi il Pandico di Gullotta e il Melluso di Peluso), impaginazione narrativa su sconnessioni temporali (il modello è *Salvatore Giuliano*), ritmo stringente (almeno nella 1ª parte), è forse il film più professionale di Zaccaro e il meno personale, pur non mancando di momenti d'autore. Soltanto in parte raggiunto l'obiettivo di trasformare un angoscioso caso privato in una storia emblematica dai risvolti pubblici allarmanti (uso distorto dei pentiti, responsabilità dei magistrati, giornalismo drogato e cialtrone). È come se dai propositi di fondo (tenersi ai documenti, ridurre al minimo l'intervento della finzione) trapelassero un'eccessiva cautela e la mancanza di un preciso punto di vista. Ne è uscito un film utile, ma non necessario. Grolla d'oro a Accorsi. Dramm. 119' T ✱✱½ o

L'uomo perduto (*The Lost Man*) USA 1969 di Robert

Alan Aurthur **con** Sidney Poitier, Joanna Shimkus, Al Freeman Jr., Michael Tolan, Leon Bibb • Già assertore della non violenza, nero americano accetta di partecipare a una rapina per finanziare un'organizzazione clandestina che aiuta i "fratelli" neri in difficoltà. Braccato e ucciso. Sulla scia del famoso *Il fuggiasco* (1947) di C. Reed, propugna con buona volontà e magniloquenza la causa dei diritti civili. Troppo lungo, troppo parlato. Dramm. 122′ T ✶✶ oo

Un uomo perduto (*Der Verlorene*) RFT 1951 **di** Peter Lorre **con** Peter Lorre, Karl John, Renate Mannhardt, Helmut Rudolph, Lotte Rauch, Johanna Hoffer • In un campo di rifugiati civili, a guerra finita, il dottor Rothe (Lorre) riconosce un nazista (John) che due anni prima, nel 1943, gli aveva fatto credere che Inge (Mannhardt), la sua fidanzata, faceva la spia per gli inglesi. Accecato dall'ira, l'aveva uccisa. La polizia aveva camuffato il delitto per suicidio. Il ricordo di quel crimine lo spinge a strangolare una sconosciuta nel metrò. Allora uccide il responsabile delle sue disgrazie e si butta sotto un treno. Unica regia dell'attore tedesco-americano di origine ungherese Lorre che, con Benno Vigny e Axel Eggebrecht, è autore anche della sceneggiatura e dei dialoghi. Visto a ritroso, quest'inquietante film, di cui sono evidenti i debiti con l'espressionismo tedesco degli anni '20 e con *M* di Lang, appare come il più lucido studio sul passato nazista realizzato in Germania in quel periodo. L'insuccesso gli impedì di continuare l'attività registica e di realizzare, tra l'altro, un *Macbeth* in abiti moderni sullo sfondo della Germania postbellica. BN Dramm. 98′ T ✶✶✶½ oo

L'uomo perfetto① (*Les princes*) Fr. 1982 **di** Tony Gatlif **con** Gérard Darmon, Muse Dalbray, Céline Militon, Concha Tavora, Dominique Maurin, Tony Gatlif • Dopo aver ripudiato la moglie Miralda perché prendeva la pillola, il gitano Nara (Darmon) vive con la figlioletta e la vecchia madre (Dalbray) in un appartamento insalubre alla periferia di una città francese. Espulsi dalla polizia, Nara e i suoi si rimettono in cammino. 3° film del gitano algerino Gatlif, ha tre qualità: sincerità, onesta, autenticità. L'affetto con cui racconta i suoi personaggi – "i principi" come si considerano – e le loro storie di emarginazione, diversità e dignità non è mai disgiunto dalla lucidità critica. Irregolare, discontinuo, qua e là enfatico, insolita mistura di realismo e lirismo, in altalena tra l'umorismo e il dolore. A Taormina 1984 ottenne il Cariddi d'oro nella sezione "Opere prime e seconde" e un premio per l'interpretazione femminile alla straordinaria Dalbray. Dramm. 100′ T ✶✶✶ oo

L'uomo perfetto② It. 2005 **di** Luca Lucini **con** Francesca Inaudi, Riccardo Scamarcio, Gabriella Pession, Giampaolo Morelli • Lucia, giovane e rampante pubblicitaria innamorata di un amico d'infanzia – Paolo, che sta per sposare l'amica Maria – escogita un piano sotto il segno del "chiodo scaccia chiodo". Assolda un bel ragazzo, attore disoccupato, e gli insegna a diventare l'uomo perfetto, almeno agli occhi e al cuore dell'amica. Attraverso una girandola di incontri, equivoci, sorprese – tutti da lei orchestrati – il piano sta per riuscire, ma c'è qualcosa che non fa tornare i conti. Rifacimento di un film spagnolo, ambientato in una Milano che sembra quella "da bere" degli anni '90 e scritto da Lucia Moisio e Marco Ponti, è la 2ª regia del milanese Lucini (*Tre metri sopra il cielo*). Commedia di garbo, d'intrigo senza pretese sociologiche, ha ritmo agile, attori ben guidati, dialoghi attendibili. Comm. 95′ T ✶✶½ oo

Un uomo per Ivy (*For Love of Ivy*) USA 1968 **di** Daniel Mann **con** Sidney Poitier, Abbey Lincoln, Beau Bridges, Leon Bibb, Nan Martin Comm. 102′ T ✶✶ oo

Un uomo per tutte le stagioni① (*A Man for All Seasons*①) GB 1966 **di** Fred Zinnemann **con** Paul Scofield, Wendy Hiller, Robert Shaw, Susannah York, Leo McKern, Orson Welles, John Hurt, Vanessa Redgrave, Nigel Davenport • Come Thomas More (1478-1535), umanista, giurista, cancelliere del regno si rifiutò, fermo nelle sue convinzioni religiose, di avallare il divorzio di Enrico VIII da Caterina d'Aragona e lo scisma anglicano. Fu condannato a morte e decapitato il 7 luglio 1535; fu canonizzato nel 1935 sotto papa Pio XII. È un più che dignitoso esempio di teatro in scatola che un regista galantuomo ha messo in immagini con una cura pari all'adesione appassionata alla tematica del dramma. 5 premi Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura di Robert Bolt – che è anche l'autore del dramma teatrale (1960) –, fotografia di Ted Moore, Scofield. Welles ha la piccola parte del cardinale Wolsey. Grande successo soltanto in Gran Bretagna. Dramm. 120′ T ✶✶✶ oooo

Un uomo per tutte le stagioni② (*A Man for All Seasons*②) USA 1988 **di** Charlton Heston **con** Charlton Heston, Vanessa Redgrave, Richard Johnson, John Gielgud, Roy Kinnear, Martin Chamberlain • 22 anni dopo il bel film di Zinnemann (nel quale la Redgrave interpretava un piccolo ruolo) un'altra riduzione del famoso dramma (1960) di Robert Bolt sul conflitto tra Thomas More (1478-1535), uomo politico e filosofo, e re Enrico VIII (1491-1547), realizzata per la TV cavo. Teatro in scatola decoroso con attori di alta scuola. Dramm. 150′ T ✶✶ oo

L'uomo più forte del mondo① Vedi **La grande sparata**

L'uomo più forte del mondo② (*The Strongest Man in the World*) USA 1975 **di** Vincent McEveety **con** Kurt Russell, Joe Flynn, Eve Arden, Cesar Romero, Phil Silvers, Dick Van Patten, James Gregory Comm. 92′ T ✶✶ oo

L'uomo più velenoso del Cobra It.-Sp. 1971 **di** Albert J. Walker **con** Giorgio Ardisson, Erika Blanc, Alberto De Mendoza, Janine Reynaud Giallo 94′ T ✶ oo

L'uomo privato It. 2007 **di** Emidio Greco **con** Tommaso Ragno, Myriam Catania, Giulio Rompiglione, Ennio Coltorti, Mariangela D'Abbraccio, Catherine Spaak, Mia Benedetto, Vanessa Gravina • Titolo ambiguo come il film, il 6° del regista/sceneggiatore e il 2° su soggetto originale dopo *Milonga* (1999). Privato è un aggettivo con molte accezioni: personale, riservato, non pubblico, segreto, nascosto, ma è pure participio passato di privare, rendere qualcuno privo, senza qualcosa. Si addicono entrambi al protagonista assoluto – senza nome – che di sé stesso dice: "sono cambiato o mi hanno cambiato?". È un docente di diritto a Torino e a Pisa di grande fascino pubblico (che sfrutta anche in privato), ben integrato, ma insieme distaccato con ironia dall'ambiente e dal prossimo in una ricercata solitudine. Gli accade qualcosa che non si aspettava: il suicidio di un allievo sul quale la polizia ha qualche sospetto. Tra i critici c'è la tendenza a parlare di stile in termini di "freddo" e "caldo". Greco è un regista "freddo", perciò non ha mai avuto successo col pubblico: sottrae, enuncia, indica, suggerisce, ma non sviluppa nè emoziona. Esistono secchezze fertili. La sua rischia di diventare una distilleria. Eppure Ragno, teatralmente apprezzato, non sbaglia una battuta; la geometrica Torino, ma anche Pisa, sono fondali descritti con occhi nuovi. Prodotto da Enzo Porcelli per Achab e Rai Cinema, scritto dal regista con Paolo Breccia e il figlio Lorenzo. Musicato con discrezione da Luis Bacalov. Fotografia: Gherardo Grossi. Dramm. 100′ T ✶✶✶ oo

L'uomo proibito (*Winter Meeting*) USA 1948 **di** Bretaigne Windust **con** Bette Davis, James Davis, Janis Paige, John Hoyt, Florence Bates, Walter Baldwin, Ransom Sherman, Hugh Charles, George Taylor • Incontro tra una poetessa nevrotica, dopo il suicidio del padre, e un eroe della Marina militare amareggiato che aspira al sacerdozio. I due parlano, parlano, parlano e prendono le loro strade. Dramma psicologico verboso e prolisso, non privo di qualche finezza e recitato benissimo. Letto il copione, tratto da un romanzo di Ethel Vance, Burt Lancaster rifiutò con decisione la parte del protagonista. BN Dramm. 104′ G ✶✶ oo

L'uomo puma It. 1980 **di** Alberto De Martino **con** Walter George Alton, Donald Pleasence, Miguel Angel Fuentes, Sydne Rome, Silvano Tranquilli, Benito Stefanelli, Guido Lollobrigida Avv. 96′ T ✶✶ ooo

Un uomo qualunque (*He Was a Quiet Man*) USA 2007 **di** Frank A. Cappello **con** Christian Slater, William H. Macy, Elisha Cuthbert • Uomo fin troppo tranquillo, vessato dai superiori in ufficio, innamorato senza speranza della collega Vanessa, Bob Maconel esplode con una pistola in mano, ma è preceduto da un altro dipendente fuori di testa e armato come lui. Preso in contropiede, Bob lo ammazza, diventa un eroe e si guadagna il posto di vicedirettore mentre Vanessa, paralizzata durante la sparatoria, lo considera in un'altra luce. Il successo, però, gli complica la vita. Esordiente nella regia con *Fino alla fine* (1996), l'italoamericano Cappello ha dovuto attendere 10 anni per fare il 2° film, ma rimane coerente alla sua poetica. La 1ª parte interessante per la sua vena di umorismo macabro e trovate surreali (il pesce rosso parolacciaro nella vasca di casa che scherza il protagonista) cala di tono in seguito per le ridondanze ripetitive di una sceneggiatura insicura nel trovare un traguardo. Bravi attori di seconda fila. Grott. 95′ T ✶✶½ o

L'uomo ragno (*Spider-Man*①) USA 1977 **di** E.W. Swackhamer **con** Nicholas Hammond, David White, Michael Pataki, Hilly Hicks, Lisa Eilbacher Fant. 94′ (RAG.) ✶✶ ooo
Vedi **SPIDER-MAN** - *Scheda monografica*

L'uomo ragno sfida il drago (*Spider-Man The Dragon's Challenge*) USA 1979 **di** Don McDougall **con** Nicholas Hammond, Robert F. Simon, Ellen Bry Avv. 92′ (RAG.) ✶✶ ooo
Vedi **SPIDER-MAN** - *Scheda monografica*

Un uomo ritorna It. 1946 **di** Max (Massimiliano) Neufeld **con** Gino Cervi, Anna Magnani, Luisa Poselli, Felice Romano, Ave Ninchi, Simonetta Adami, Aldo Silvani BN Dramm. 81′ (90′) T ✶✶ oo

L'uomo sbagliato (*The Wrong Man*②) USA 1993 **di** Jim McBride **con** Rosanna Arquette, Kevin Anderson, John Lithgow, Jorge Carvera Jr. • Braccato dalla polizia per un omicidio che non ha commesso a Tampico, un giovanotto ingenuo di poco cervello (Anderson) incontra una bionda di dubbia moralità (Arquette) e un caustico uomo d'affari incline all'alcol (Lithgow), che su una spider rossa viaggiano verso Vera Cruz. Comincia uno psicodramma triangolare. In bilico tra Raymond Chandler e Tennessee Williams, è un noir di viaggio che, pur sospeso sul manierismo, attrae per l'ambientazione messicana, l'inquietante atmosfera carica di tensione inespressa tra i personaggi, la nottata di sbronza in albergo, il sessappiglio ammiccante di una R. Arquette in gran forma. Dramm. 98′ S ✶✶½ oo

Un uomo sbagliato (*The Strange One*) USA 1957 **di** Jack Garfein **con** Ben Gazzara, George Peppard, Mark Richman, Geoffrey Horne, Pat Hingle, James Olson • Sadico cadetto di una scuola militare nel Sud degli USA si vendica di un superiore che l'ha punito, organizzando una perfida macchinazione contro suo figlio. Efficace nella descrizione della vita di un'accademia militare, inclina al melodramma oratorio nei suoi nodi centrali. Ottimo Gazzara, esordiente al cinema. Tratto dal dramma di Calder Willingham *End as a Man* (1953). 1° dei 2 film di un allievo di Kazan. BN Dramm. 100′ G ✶✶½ oo

L'uomo scimmia (*The Ape Man*) USA 1943 **di** William Beaudine **con** Bela Lugosi, Louise Currie, Wallace Ford, Henry Hall, Minerva Urecal BN Horr. 64′ G ✶½ o

L'uomo senza fucile Vedi **La legge del Signore**

Un uomo senza importanza (*A Man of No Importance*) GB-Irl. 1994 **di** Suri Krishnamma **con** Albert Finney, Brenda Fricker, Michael Gambon, Tara Fitzgerald, Rufus Sewell, Patrick Malahide, Anna Manahan • Nella Dublino del 1963 Alfie Byrne (Finney), conducente d'autobus, vorrebbe mettere in scena *Salomé* di Oscar Wilde, ma si scontra con l'ipocrisia, la sessuofobia, la grettezza dei cattolici concittadini finché capisce che è venuto il momento di uscire allo scoperto con la propria omosessualità repressa. (O. Wilde: "L'unico modo di liberarsi di una tentazione è di cedervi.") Non mancano le astuzie bozzettistiche in questo civilissimo film da cui si sprigiona un grande amore per la vita, scritto benissimo da Barry Devlin e diretto con umiltà competente e limpida. Grande saggio di recitazione di Finney, come rivela in particolare la scena in cui si trucca e si veste come il suo idolo e si reca al pub a ricevere la prevedibile punizione. Comm. 99′ T ✶✶✶ oo

Un uomo senza l'Occidente (*Un Homme sans l'Occident*) Fr. 2002 **di** Raymond Depardon **con** Ali Hamit • All'inizio del Novecento (ma è come se fosse fuori dal tempo) Alifa, berbero di stirpe nobile trovato bambino per caso nel deserto e sottratto alla morte (come Mosè), diventa guerriero, cacciatore e poi guida, sempre muovendosi verso Est per sfuggire ai pericoli della colonizzazione. Tratto dal romanzo *Sahara: un homme sans l'Occident* (1946) di Diégo Charles Joseph Brosset. Responsabile anche della rigorosa fotografia in bianconero (realizzata con una vecchia cinepresa da 35 mm), Depardon, dal 1972 documentarista appassionato del Sahara, ha tratto un film affascinante sul rapporto tra natura e cultura, tra l'uomo e l'ambiente in cui vive che è anche indirettamente un'accorata denuncia della politica coloniale e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Dominato dal silenzio, dal rumore di fondo del vento e della sabbia, dal sole abbagliante, "lo scorrere delle immagini ha un ritmo ipnotico e tempi lunghi, distesi, avvolgenti" (P. Loffreda). Esposto a Venezia 2002 in "Controcorrente". Girato con attori non professionisti. BN Dramm. 104′ T ✶✶✶½ oo

L'uomo senza ombra① (*Endstation Freiheit*) RFT 1980 **di** Reinhard Hauff **con** Burkhard Driest, Katia Rupé, Rolf Zacher, Carla Egere, Kurt Raab, Akim Ahrens • Uscito di carcere dopo otto anni di prigione, Nik Dellmann (Driest) è ospitato in casa di Eva, una vecchia amica, che ha un marito e un bambino. Mentre sta scrivendo un libro di memorie, un ex compagno di cella gli propone di rapire un uomo d'affari. Fortunatamente trova un editore per il suo *L'uomo senza ombra* che ha successo, salutato come un'opera antiborghese. Scritto dal protagonista, il film riesce soltanto in parte a fondere il versante anarchico e sarcastico di Driest con il rigore politico e morale tipico di Hauff (*Il coltello in testa*). Dramm. 112′ T ✶✶½ oo

L'uomo senza ombra② (*The Hollow Man*) USA-Germ. 2000 **di** Paul Verhoeven **con** Kevin Bacon, Elisabeth Shue, Josh Brolin, Kim Dickens, Greg Grunberg, William Devane • Dopo ricerche segrete, finanziate dal Pentagono e condotte con una squadra di collaboratori per rendere i corpi invisibili, Sebastian Caine decide di provare su sé stesso il siero "inventato". Posseduto da un megalomane desiderio di potenza, diventa un uomo vuoto e assassino. Prodotto dalla Columbia e scritto da Andrew W. Marlowe, al di là dei difetti narrativi e dei limiti espressivi è un fanta-horror sul vedere piuttosto che sul non-vedere con cui l'olandese, moralista pessimista e massimalista, continua il suo discorso sulla carne e il sangue, sulle metamorfosi e le manipolazioni del corpo umano reificato nell'odierna società dello spettacolo e della scienza. Horr. 95′ G ✶✶✶ ooo

L'uomo senza passato① (*Les dimanches de Ville-d'Avray*) Fr. 1962 **di** Serge Bourguignon **con** Hardy Krüger, Patricia Gozzi, Nicole Courcel, Daniel Ivernel, Michel de Ré • Colpito da amnesia dopo un mitragliamento a bassa quota durante il quale credette di avere ucciso una bambina, un ex pilota (Krüger) incontra a Ville-D'Avray, dopo la guerra, l'orfanella Françoise (Gozzi), ospite di un collegio di suore, e facendosi passare per suo padre esce con lei tutte le domeniche. Il loro tenero rapporto suscita diffidenza tra la gente e sospetti di pedofilia nella polizia. Dal romanzo *Cybèle ou les dimanches de Ville d'Avray* di Bernard Eschaseriaux, Bourguignon ha tratto un film – il 2° – in bilico tra poesia e poeticismo, tra delicatezza e assillo di piacere, e di commuovere, a tutti i costi. Pareri discordi anche sulla fotografia (bianconero, Franscope) di Henri Decae, preziosa sino all'estetismo. La piccola Gozzi occhieggia come una Lolita, ma è il regista che la guida in questo film dal sottofondo malato. Maltrattato dalla critica francese, ebbe – con il titolo *Sundays and Cybèle* – un buon successo sul mercato di lingua inglese tanto da vincere l'Oscar 1962 per il film straniero e due nomination nel 1963 per la sceneggiatura e le musiche di Maurice Jarre. BN Dramm. 110′ G ✶✶½ ooo

L'uomo senza passato② (*Mies vailla menneisyyttä*) Fin.-Fr.-Germ. 2002 di Aki Kaurismäki con Markku Peltola, Kati Outinen, Anniki Tahti, Peter van Bagh • Picchiato a morte e derubato al suo arrivo a Helsinki, un uomo senza nome e senza memoria fugge dall'ospedale e trova alloggio e cibo nel porto grazie alla pietà dei poveri diseredati e dell'Esercito della Salvezza. Ne ama una militante dal cuore secco, subisce varie angherie dagli enti pubblici finché, come in una favola, approda a una totale lieta fine. Tema ricorrente nel cinema che si affaccia sul 2000, l'amnesia è qui vissuta senza angoscia e diventa, anzi, tramite di una rinascita senza retorica e veicolo di umorismo freddo, ma non privo di malinconia, che impregna il racconto per virtù di stile, classico e modernissimo insieme. Adatto come film di testo per insegnare ai giovani come – a bassa voce e per immagini chiare e distinte – si possa fare con elegante e implacabile lucidità uno scandaglio critico del neoliberismo, della globalizzazione, del sistema bancario, della società del profitto. Poche e asciutte parole, molta musica (usata, come sempre da Kaurismäki, in modo geniale): persino i silenzi diventano fonti di comicità. Una volta tanto un film "in positivo" che, nonostante tutto, fa amare la vita: intelligente e non intellettuale. Gran premio della giuria a Cannes e premio per la Outinen. Dramm. 97' T **** ooo

L'uomo senza paura (*Man Without a Star*) USA 1955 di King Vidor con Kirk Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor, Richard Boone, Jay C. Flippen • Un avventuriero solitario è assoldato da una ricca e rapace *ranchera* in conflitto con piccoli proprietari terrieri per acquistare nuovi terreni da pascolo da recintare col filo spinato, ma, in contraddizione con la sua ricerca di piacere e libertà, si schiera dalla parte degli agricoltori. Scritto da Borden Chase e D.D. Beauchamp, da un romanzo di Dee Linford, prodotto a basso costo (25 giorni di riprese) dall'Universal, permise al vecchio Vidor di ritrovare la sua vena migliore: è un western semplice e conciso di plausibile ambientazione sociale con una sobria e colorita caratterizzazione dei personaggi che alterna scene di crudeltà quasi sadica a momenti di sottile umorismo. Una delle interpretazioni più gustose del giovane Douglas che inietta nel suo Dempsey Rae una violenta energia erotica. Remake (inferiore) di J. Goldstone con *Cielo rosso all'alba* (1970). West. 89' T *** ooo

Un uomo senza scampo (*I Walk the Line*) USA 1970 di John Frankenheimer con Gregory Peck, Tuesday Weld, Estelle Parsons, Ralph Meeker, Lonny Chapman, Charles Durning • Maturo sceriffo del Tennessee in crisi s'innamora di una bella figlia di contrabbandieri che lo mena per il naso. Interessante e originale con un buon approfondimento dell'ambiente: la lenta e misurata descrizione di un mondo banale è tra i quadri più riusciti dell'America provinciale, degno della migliore tradizione letteraria. 5 canzoni di Johnny Cash. Scritto da Alvin Sargent che ha adattato il romanzo *An Exile* (1967) di Madison Jones. Dramm. 95' T *** oo

L'uomo senza sonno (*The Machinist*) Sp. 2004 di Brad Anderson con Christian Bale, Jennifer Jason Leigh, Aitana Sánchez-Gijón, John Sharian, Michael Ironside, Larry Gilliard Jr. • È il caso raro di un thriller che ha per teatro principale una fabbrica, sebbene l'etichetta di genere gli stia stretta. È il caso insolito di un film ambientato in modo attendibile in una città degli USA, ma girato interamente a Barcellona e in Catalogna, prodotto da Luis Fernandez, il principale responsabile della moda dell'horror dell'ultimo cinema spagnolo, grazie ai film di Brian Yuzna. È la storia di Trevor Reznik, paranoico operaio meccanico, eroso nel corpo dall'insonnia e nella mente da una misteriosa ossessione di cui, nonostante qualche indizio (Dostoevskij), si scopre l'origine solo verso la fine. È una grande prova d'attore sull'orlo dell'istrionismo, dell'irriconoscibile Bale che ha perso 30 chili per entrare nella parte. È la conferma del talento visivo e visionario del britannico Anderson, tutto giocato sul doppio piano di surreale/reale, mentale/fisico, astratto/concreto, malattia/salute. Thrill. 90' G *** ooo

L'uomo senza volto① (*Preview Murder Mystery*) USA 1936 di Robert Florey con Reginald Denny, Frances Drake, Gail Patrick, George Barbier, Ian Keith • Si gira a Hollywood il remake di un film muto che ebbe grande successo e il cui protagonista morì in un incendio. Il regista è lo stesso e, nel frattempo, ha sposato la vedova del defunto. Finite le riprese, i partecipanti al film muoiono uno dopo l'altro. La regia di Florey, ancora influenzata dall'espressionismo, conferisce a questo dramma giallo di vendetta un taglio particolare con un interessante uso delle luci e delle scenografie. BN Giallo 62' T **½ oo

L'uomo senza volto② (*The Man Without a Face*) USA 1993 di Mel Gibson con Mel Gibson, Nick Stahl, Margaret Whitton, Fay Masterson, Gaby Hoffman, Geoffrey Lewis, Richard Masur • Con il volto sfigurato, il professor McLeod vive in isolamento in una casa-castello del Maine. Il dodicenne Chuck, con madre al quarto matrimonio e il ricordo di un padre matto, sogna di entrare a West Point ma ha paura di non farcela. I due sono destinati a incontrarsi, a diventare l'uno maestro dell'altro e poi amici. Ma la città è maligna: McLeod è allontanato dall'allievo con l'infamante accusa di pedofilia. 1° film dell'australiano Gibson che non rivela particolari doti di regista se non nella direzione degli attori anche perché la sceneggiatura dolcifica non poco le ambiguità del romanzo di Isabel Holland da cui è tratto. Dramm. 114' T ** oo

L'uomo solitario (*The Lonely Man*) USA 1957 di Henry Levin con Jack Palance, Anthony Perkins, Elaine Aiken, Neville Brand, Claude Akins, Lee Van Cleef BN West. 87' T *½ oo

Un uomo solo (L'orgia della violenza) (*Solo*①) Fr. 1969 di Jean-Pierre Mocky con Jean-Pierre Mocky, Denis Le Guillou, Sylvie Bréal, Anne Deleuze • Violinista dalla segreta attività ladresca ha un fratello anarchico coinvolto in una strage compiuta da un gruppo di terroristi. Rimane incastrato anche lui. Forse un po' debole nell'analisi delle cause, è costruito su un'idea-base molto interessante. Un vento romantico soffia in questo film tenero e violento, non privo di umorismo, condotto a ritmo veloce. Dramm. 85' G *** oo

L'uomo sul tetto (*Mannen på Taket*) Sve. 1976 di Bo Widerberg con Carl-Gustaf Lindstedt, Gunnel Wadner, Håkan Serner, Sven Wollter, Eva Remaeus • Scritto dal regista e tratto da un best seller di Sjöwal e Wahlöö che fu anche un successo di scandalo, racconta come un normale e leale ispettore di polizia, tediato dalle routine del mestiere e angustiato dai problemi familiari, si trasformi in un maniaco depresso che da un tetto si mette a sparare sui colleghi. Come fermarlo? Non con elicotteri e cecchini specializzati, ma con uomini semplicemente coraggiosi. Inferiore ai precedenti *Elvira Madigan* e *Adalen '31* che a Widerberg diedero giusta fama internazionale, il film risulta squilibrato tra la 1ª parte introspettiva e la 2ª tutta azione. Schematico nel suo sociologismo didattico. Aver tenuto il viso dell'assassino lontano dalla cinepresa provoca irritazione più che suspense. Fotografia firmata da 4 operatori (di per sé, è un brutto sintomo). Grande successo in Svezia. Dramm. 110' T **½ oooo

L'uomo terminale (*The Terminal Man*) USA 1974 di Mike Hodges con George Segal, Joan Hackett, Jill Clayburgh, Richard A. Disart, Donald Moffat • Costruttore di robot subisce una lesione al cervello che gli suscita una crisi di violenza. Si sottopone a un intervento chirurgico che non ha l'esito sperato, anzi peggiora. La polizia è costretta a intervenire. Da un romanzo di Michael Crichton un dramma fantascientifico che parte molto bene, freddo e calcolato, ma si perde poi in un eccessivo desiderio di "messaggio" e in violenze inutili. Segal a tutto vapore. Fantasc. 107' S ** ooo

Un uomo tranquillo (*The Quiet Man*) USA 1952 di John Ford con John Wayne, Maureen O'Hara, Barry Fitzgerald, Victor McLaglen, Ward Bond, Mildred Natwick, Francis Ford • Ex pugile statunitense con un avversario morto sulla coscienza torna nella natia Irlanda per trovare la pace e una moglie. Deve affrontare un omerico pugilato per conquistare sul campo la donna amata. Da un racconto di Maurice Walsh, sceneggiato da Frank S. Nugent su un tema non lontano da *La bisbetica domata*, Ford ha fatto il suo 1° film in cui la storia d'amore è centrale con una struttura a flashback e voce narrante. Smargiassa e nostalgica, è una commedia armoniosa ricca di passaggi umoristici e di vigore nelle cadenze di un canto d'amore per la nativa Irlanda. Affiatata compagnia d'attori e 2 Oscar: regia e fotografia (W.C. Hoch, A. Stout). Comm. 129' T **** oooo

Un uomo, una donna (*Un homme et une femme*) Fr. 1966 di Claude Lelouch con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Pierre Barouh, Valérie Lagrange, Simone Paris, Henri Chemin • Due vedovi si incontrano durante una visita al collegio dei rispettivi figli, si rivedono, si separano, si ritrovano ancora, rimanendo fondamentalmente sé stessi. È il 6° film di Lelouch il più bel fotoromanzo della storia del cinema (francese)? "Anche l'amore è inquadrato in un'ottica piccolo borghese che, inserendo il sentimentalismo del vivere quotidiano negli stilemi romantici, rasenta il Kitsch ma crea una serie di trappole sentimentali nelle quali è difficile non cadere." Un critico francese lo definì un'autentica impresa di seduzione, un tranquillante su pellicola. Tutto è ripulito, levigato, dolce come la pelle di un bebé, fresco come l'alito Colgate. Anche la morte è ingentilita, disumanizzata. Dove non arriva la sua poetica di carosello pubblicitario, a colpi di zoom e di carrelli frenetici, subentra la musica carezzevole di Francis Lai con il suo motivo conduttore. Oscar per il miglior film straniero e Palma d'oro a Cannes. Seguito da *Un uomo, una donna oggi* (1986). Dramm. 103' T **½ ooooo

Un uomo, una donna e una banca (*A Man, a Woman and a Bank*) Can. 1979 di Noel Black con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky, Allan Magicovsky Comm. 100' T ** oo

Un uomo, una donna e un bambino (*Man, Woman and Child*) USA 1983 di Dick Richards con Martin Sheen, Blythe Danner, Sebastian Dungan, Missy Francis, Craig T. Nelson, David Hemmings • Docente universitario di Los Angeles, con bella famiglia, scopre d'aver avuto, in Francia, un figlio che ora è rimasto orfano di madre. Melodramma straziante su tema infantile tratto dall'omonimo romanzo di Erich Segal, il fortunatissimo autore di *Love Story*, che collabora anche alla sceneggiatura. Bravino il ragazzo che fa l'orfano, S. Dungan. Comm. 99' (RAG.) ** ooo

Un uomo, una donna oggi (*Un homme et une femme: vingt ans déjà*) Fr. 1986 di Claude Lelouch con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Richard Berry, Evelyne Bouix, Robert Hossein, Marie-Sophie Pochat Sent. 120' T *½ oo

Un uomo, un eroe (*One Man's Hero*) USA 1999 di Lance Hool con Tom Berenger, Daniela Romo, Joaquim de Almeida, Patrick Bergin, Stephen Tobolowsky Guerra 114' T ** oo

L'uomo Venerdì (*Man Friday*) GB 1975 di Jack Gold con Peter O'Toole, Richard Roundtree, Peter Cellier, Christopher Cabot Comm. 115' T ** oo

L'uomo venuto da Chicago (*Un condé*) Fr.-It. 1970 di Yves Boisset con John Garko, Adolfo Celi, Françoise Fabian, Michel Bouquet, Michel Constantin • Nella lotta tra trafficanti di droga muore un ispettore. Un collega decide di vendicarlo senza badare alla liceità dei mezzi. Negli anni '70 Boisset si mise in luce con diversi *polars* (polizieschi alla francese) sempre più politicizzati, come questo – tratto dal romanzo *La Mort d'un condé* di Pierre Vial Lesou – dove l'equiparazione tra poliziotti e criminali è una tesi robustamente sottolineata. La censura francese intervenne pesantemente con la richiesta di tagli. Poliz. 103' T **½ ooo

L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro) (*The Shoes of the Fisherman*) USA 1968 di Michael Anderson con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Vittorio De Sica, Oskar Werner, David Janssen, John Gielgud, Leo McKern Dramm. 157' T *½ oo

L'uomo venuto dalla pioggia (*Le passager de la pluie*) Fr.-It. 1970 di René Clément con Marlène Jobert, Charles Bronson, Jill Ireland, Jean Gaven, Annie Cordy, Gabriele Tinti • Un uomo aggredisce una donna e la violenta. Lei lo uccide, butta il cadavere in mare e pensa di averla fatta franca. M. Jobert è brava, C. Bronson ha grinta, la regia di Clément è brillante, ma come giallo è macchinoso, come dramma psicologico non convince. L'atmosfera c'è, la suspense anche. Scritto da Sébastien Japrisot, da un suo romanzo. Dramm. 119' S **½ ooo

L'uomo venuto dall'impossibile (*Time After Time*) USA 1979 di Nicholas Meyer con Malcolm McDowell, David Warner, Charles Cioffi, Mary Steenburgen, Kent Williams, Patti D'Arbanville, Corey Feldman • Nella Londra del 1893 lo scrittore H.G. Wells ha inventato la macchina per viaggiare nel tempo. Se ne serve Jack lo Squartatore per fuggire nel futuro (ai tempi nostri); Wells lo insegue. Premiato al Festival di Avoriaz del cinema fantastico, è il brioso, alacre e scattante 1° film di uno scrittore-regista che – come dimostra il suo romanzo *La soluzione sette per cento* (Sherlock Holmes più Freud) – si diverte a mettere a confronto i miti. C'è una deliziosa Steenburgen. Fant. 112' T *** ooo

L'uomo venuto da lontano (*An American Romance*) USA 1944 di King Vidor con Brian Donlevy, Ann Richards, John Qualen, Walter Abel, Stephen McNally • Sbarcato nel 1897 a New York, Steve Dangos, emigrante cecoslovacco, trova lavoro come minatore, sposa una maestrina irlandese da cui ha 5 figli, diventa un magnate dell'industria automobilistica e nel 1939 di quella aeronautica. Costato 3 anni di lavoro, narra in parallelo la vita di un uomo e la storia di una nazione nell'età dell'acciaio, il suo vero tema. È il film più "sovietico" di Vidor, visionario pittore e architetto dell'America, per la mancanza di drammaticità, l'assenza di conflitti, l'oltranzista e ingenua esaltazione delle virtù domestiche e pubbliche. Il vigore suggestivo delle parti documentaristiche non s'accorda con la legnosa e statica oleografia delle vicende private: invece di nutrire il racconto, lo allentano. È, forse, il più clamoroso fiasco (commerciale e artistico) nella carriera di Vidor che, indignato per i tagli apportati dalla M-G-M, interruppe la sua lunga collaborazione con la società. Bravo caratterista, Donlevy non ha la stoffa dell'eroe. Avv. 122' (151') T ** oo

Uova di garofano It. 1991 di Silvano Agosti con Lou Castel, Federico Zanola, Elisa Murolo, Roberto Brignani, Michele Maggiolano, Severino Saltarelli, Paola Agosti, Alain Cuny • Silvano (Castel) ritorna col figlioletto nella sua casa natale, ormai diroccata, nella campagna bresciana e rievoca la sua infanzia tra il 1943 e il 1945. "Forse la memoria di chi è cresciuto nell'atmosfera della Repubblica di Salò può essere solo così: scabra, selettiva, scorticata" (A. Crespi). Nel difficile tentativo di recuperare il proprio sguardo di bambino Agosti (1938) oscilla tra il tono di favola vissuta e la durezza del giudizio sul mondo degli adulti "sinceri nell'obbligo quotidiano della menzogna". Ne è uscito un film diseguale, ora affascinante ora irritante, parzialmente riuscito nella 2ª parte, quella in cui i rumori della Storia si fanno più sentire, ma anche visitato da momenti di felicità espressiva. L'uovo di garofano si trova, secondo una voce popolare, nel fiore al tramonto e fa avverare i desideri. Dramm. 109' T **½ oo

Uova d'oro (*Huevos de oro*) Sp.-Fr.-It. 1993 di Juan José Bigas Luna con Javier Bardem, Maribel Verdú, Maria de Medeiros, Elisa Touati, Rachel Bianca, Alessandro Gassman • Il giovane Benito Gonzales (Bardem) ha un sogno: diventare un palazzinaro, costruire un grattacielo, magari a Miami. Per l'arrampicata, nella Spagna ribollente degli anni '80, si serve dei suoi attributi, seguendo la teoria del numero due: due donne, due Rolex d'oro, due testicoli. Arriva alla fine semimpotente. "Bigas Luna costruisce un film circolare pieno di doppi sensi, anzi gravido di sensi e, alla fine del cerchio, il resto è zero" (G. De Marinis). Se si tolgono gli intermezzi onirici in "similbuñuel", è un prodotto di sagace mestiere, lucidamente critico ma anche cinicamente compia-

ciuto come una commedia italiana degli anni '60, ma con una razione tripla di sesso. Una sfilata di belle ragazze con le poppe (e il resto) al vento tra cui c'è anche un'attrice (Medeiros). Bardem quasi se la cava. Comm. 105' S ✱✱ ooo

Uovo (*Ei*) OL. 1987 di DANNIEL DANNIEL con JOHAN LEYSEN, MARIJKE VEUGELERS, COBY TIMB, JAKE KRUYER, PETER SMITS, PIET KAMERMAN • In un lindo villaggetto olandese collegato col mondo soltanto dalla posta, dai giornali e da una corriera, vive con la madre il fornaio Johan de Bakker, analfabeta di 35 anni. Per gioco, con gli amici, inizia una corrispondenza con Eva, una straniera che un giorno, a sorpresa, arriva in paese per conoscerlo. Scritto e diretto da Danniel (1950), nato a Haifa (Israele) e trasferito in Olanda, è un mediometraggio che nulla ha di olandese, in senso turistico. Racconta il passaggio tardivo alla maturità di Johan in modo sommesso, geograficamente e cronologicamente indeterminato, evitando sia il comico sia il drammatico in un poemetto in prosa che ha l'incanto del sottovoce. Distribuito in Italia dalla Lab 80. Comm. 58' T ✱✱✱ o

L'uovo del serpente (*Das Schlangenei*) RFT-USA 1977 di INGMAR BERGMAN con LIV ULLMANN, DAVID CARRADINE, GERT FRÖBE, HEINZ BENNENT, GLYNN TURMAN • Berlino 1923. Atmosfera angosciosa, situazione in sfacelo. Un trapezista disoccupato e alcolista si rifugia presso la cognata e scopre ignobili esperimenti che un medico nazista effettua sulle persone in nome di un glorioso futuro. Opera minore di Bergman che, nel discorso politico, è spaesato, nella violenza terroristica e nel suicidio è forzato e artificioso. Si è troppo incalzati da citazioni visive e da ritorni tematici delle sue opere. Titolo inglese: *The Serpent's Egg*. "Non c'è un momento di stanchezza, anzi, al contrario. È arcisveglio. È come se avesse preso degli steroidi anabolizzanti. Ma la vitalità è un vigore solo superficiale. Al di sotto si trova il fallimento" (I. Bergman). Dramm. 119' S ✱✱ oo

Up (*Up*) USA 2009 di PETE DOCTER, BOB PETERSON • Il piccolo Carl ha un eroe: l'esploratore Charles Muntz che, tornato dall'America del Sud con lo scheletro di un uccello che la scienza ufficiale ha qualificato falso, è poi ripartito per dimostrare la sua onestà. Carl incontra una bambina con la sua stessa passione. Si sposano, invecchiano insieme, lei muore senza che siano mai riusciti a realizzare il loro sogno: una casetta vicina alle cascate descritte da Muntz. Per la prima volta il Festival di Cannes fu aperto nel 2009 da un film di animazione (Pixar-Disney) in un gradevolissimo 3D moderato. Dopo un inizio malinconico, il film è rallegrato dalla presenza di un bambino irresistibilmente simpatico, alleggerito da gag divertenti, ambientato in paesaggi veritieri, pieno di citazioni e omaggi (Carl assomiglia molto a Spencer Tracy, Muntz a Vincent Price). Anche per adulti. Oscar 2010 per l'animazione. 3D Anim. 104' (RAG.) ✱✱✱½ ooo

Uppercut (*Matilda*①) USA 1978 di DANIEL MANN con ELLIOTT GOULD, ROBERT MITCHUM, HARRY GUARDINO, CLIVE REVILL, KAREN CARLSON, LIONEL STANDER, LARRY PENNELL Comm. 103' T ✱ o

Uragano① (*The Hurricane*①) USA 1937 di JOHN FORD con JON HALL, DOROTHY LAMOUR, MARY ASTOR, C. AUBREY SMITH, RAYMOND MASSEY, THOMAS MITCHELL, JOHN CARRADINE • Da un romanzo di Charles Nordhoff e James Norman Hall. Giovane polinesiano, ingiustamente carcerato, evade ripetutamente finché è condannato a vita. Un uragano risolve la situazione. Uno dei 9 film "stranieri" di Ford, e non dei più felici perché la sceneggiatura di D. Nichols abusa di stereotipi romantici sui mari del Sud e sul conflitto tra natura e cultura. Tirate le somme, è ricordato soprattutto per il finale catastrofico dell'uragano (fotografia di Bert Glennon) e la perizia degli effetti speciali. Ma com'era bella la Lamour! Oscar per il suono. Rifatto nel 1979. BN Dramm. 102' T ✱✱½ ooo

Uragano② (*Hurricane*) USA 1979 di JAN TROELL con JASON ROBARDS, MIA FARROW, MAX VON SYDOW, TREVOR HOWARD, DAYTON KANE, TIMOTHY BOTTOMS Dramm. 119' T ✱½ oo

Uragano di fuoco Vedi **St. Helens: la montagna della paura**

Uragano Who (*The Kids Are Alright*) GB 1979 di JEFF STEIN con THE WHO, TOM SMOTHERS, JIMMY O'NEILL, RUSSELL HARTY, MELVIN BRAGG, RINGO STARR, STEVE MARTIN, MARY ANN ZABRESKY • Spassoso, scattoso, discontinuo documentario rock che riesce a divertire e, insieme, a informare. Nel ripercorrere la turbolenta storia del gruppo inglese The Who, dalle sudate esecuzioni in cantina del 1964, sino alla sofisticata registrazione sul disco di *Who Are You*, ne capta l'ilare anarchismo di fondo (e quello del rock'n'roll in generale), alterna frammenti di concerti dal vivo con esilaranti interviste (strepitosa quella di Moon/Russell Harty) e sequenze fantastiche. Brevi apparizioni di S. Martin, Ringo Starr, T. Smothers. La colonna sonora comprende *Magic Bus*, *Happy Jack* e molti numeri del musical *Tommy*. "Affascinerà i minori di 20 e delizierà quelli sopra i 30" (F. Lass). BN/Col. Doc. 108' T ✱✱✱½ ooo

Uranus (*Uranus*) FR. 1990 di CLAUDE BERRI con GÉRARD DEPARDIEU, PHILIPPE NOIRET, JEAN-PIERRE MARIELLE, MICHEL BLANC, MICHEL GALABRU, FABRICE LUCHINI, FLORENCE DAREL, GÉRARD DESARTHE, MYRIAM BOYER Dramm. 100' T ✱½ oo

Uranya (*Uranya*) GR.-IT. 2006 di COSTAS KAPAKAS con MARIA GRAZIA CUCINOTTA, DIMITRIS PIATAS, TASSOS PALATZIDIS, FOTINI BAXEVANI, DINA MICHAELIDI, MANOLIS MAVROMATAKIS, MARIA ANTOULINAKI Comm. 98' G ✱ oo

Urban Cowboy (*Urban Cowboy*) USA 1980 di JAMES BRIDGES con JOHN TRAVOLTA, DEBRA WINGER, SCOTT GLENN, MADOLYN SMITH, BARRY CORBIN, BONNIE RAITT • A Pasadena (Texas) un giovane cowboy diventa campione come cavalcatore di un toro meccanico. I film con Travolta sono i film "di" Travolta. Buona descrizione dell'ambiente ma la storia è troppo fatua per durare oltre 2 ore. Comm. 135' T ✱✱ ooo

Urga - Territorio d'amore (*Urga*) FR.-URSS 1991 di NIKITA MICHALKOV con BADEMA BAYARTU, VLADIMIR GOSTUKIN, LARISA KUZNECOVA, BAO YONGYAN • Un camionista russo rimane in panne nella steppa e viene ospitato da un pastore mongolo. Per ricambiare la gentilezza, il camionista lo porta in città per aiutarlo ad acquistare i preservativi che gli consentano di controllare nuove nascite in famiglia. Quell'irrequieto talentaccio di Michalkov torna al cinema 4 anni dopo *Oci Ciornie* con un film ottimo nella 1ª ora, dominata dai grandi spazi della steppa mongola, dalla descrizione degli usi e costumi di un piccolo nucleo di pastori, dalla contrapposizione tra la ridondante vitalità slava del russo e la quieta, impenetrabile gentilezza orientale dei suoi ospiti. Ma con il viaggio in città il film s'ingorga, perde ritmo, diventa pedagogico, demagogico e moralistico. Accattivante colonna musicale di Eduard Artemiev. Leone d'oro a Venezia. Comm. dramm. 120' T ✱✱½ ooo

Urla dal buio (*Inside*) USA 1996 di ARTHUR PENN con ERIC STOLTZ, NIGEL HAWTHORNE, LOUIS GOSSETT JR., IAN ROBERTS, JANINE ESER, LOUIS VAN NIEKERK, JERRY MOFOKENG • Penn chiude il suo itinerario audiovisivo a 75 anni con un prodotto politico per la TV (ma distribuito anche nelle sale), in forma di dramma da camera, riducendo la regia "a una specie d'istanza originaria, costruendo il film sullo sguardo e la sua negazione, riportando così il cinema, come piace a lui, alla sua essenza – al vedere, al conoscere, al documentare" (Luca Malavasi). Scritto da Bima Stagg. Sudafrica, 1988. Si apre con una dura sequenza documentaria con materiali d'archivio e punta poi su 2 personaggi: Marty Strydom, professore universitario bianco, impiccatosi in carcere dopo essere stato spinto dal feroce colonnello Kruger a tradire i suoi compagni di lotta, fraudolentemente convinto di aver perso l'appoggio di tutti. Unità narrativa frantumata, spazio disintegrato, tempo bloccato. Non è soltanto un film sul Sud e l'apartheid (in lingua afrikaans = separazione), ma una riflessione sulla normalità della violenza, sulla faccia pulita del male, sulla difficoltà di riconoscerlo e punirlo nel modo giusto. Girato a Johannesburg e Città del Capo. BN/Col. Dramm. 94' G ✱✱✱½ ooo

Urla del silenzio (*The Killing Fields*) GB-USA 1984 di ROLAND JOFFÉ con SAM WATERSTON, HAING S. NGOR, JOHN MALKOVICH, JULIAN SANDS, CRAIG T. NELSON, BILL PATERSON • È la storia dell'amicizia tra un giornalista americano e uno cambogiano, all'inizio degli anni '70: con l'arrivo dei Khmer rossi, il cambogiano salva la vita dell'amico, ma poi scompare nell'inferno dei campi di lavoro e di sterminio. Interamente girato in Thailandia, è coraggioso, anticonformista e crudele per certi aspetti, soprattutto nella 1ª parte. Le responsabilità del governo USA di Nixon nella catastrofe non sono taciute. Scritto da Bruce Robinson. 3 Oscar: attore non protagonista (H.S. Ngor), fotografia (Chris Menges), montaggio (Jim Clark). Dramm. 141' G ✱✱✱ ooo

Urla di mezzanotte (*Heart of Midnight*) USA 1988 di MATTHEW CHAPMAN con JENNIFER JASON LEIGH, PETER COYOTE, BRENDA VACCARO, GALE MAYRON, SAM SCHACHT, DENISE DUMONT, FRANK STALLONE, STEVE BUSCEMI • Ereditato da uno zio un night-club in disuso, la psicolabile Carol lo fa restaurare come sua abitazione. Mentre si aggira nel labirintico locale, le affiorano spiacevoli ricordi di quando, da bambina, era stata coinvolta in turpi festini a luci rosse. Per giunta c'è un losco che, spacciandosi per poliziotto, la perseguita. Finale orrorifico a sorpresa. Prodotto da una società semindipendente, è a modo suo un film d'autore, cioè scritto da un regista con ambizioni figurative di taglio gotico-grottesco. Ottima protagonista, ma anche bizzarri personaggi di contorno tra cui il bravo Buscemi. Frank Stallone è un fratello minore di Sylvester. Thrill. 105' (93') G ✱✱½ oo

Urlatori alla sbarra IT. 1960 di LUCIO FULCI con JOE SENTIERI, ELKE SOMMER, MINA, ADRIANO CELENTANO, CHET BAKER, UMBERTO BINDI, MARIO CAROTENUTO, PEPPINO DI CAPRI, MARILÙ TOLO, LINO BANFI BN Mus. 103' T ✱✱ ooo

L'urlo IT. 1968 di TINTO BRASS con TINA AUMONT, LUIGI PROIETTI, TINO SCOTTI, NINO SEGURINI, GERMANO LONGO • Avventurose peregrinazioni di una ragazza che respinge il fidanzato borghese e il mondo che rappresenta, fuggendo, prima delle nozze, per un viaggio stravagante attraverso le istituzioni della società. Ovvero quando Brass faceva ancora della sana sperimentazione, sconvolgendo la struttura narrativa e del linguaggio cinematografico, con gusto acceso della provocazione, estro satirico, aggressività orgiastica. È un film del '68 (dissequestrato nel '74). La voce di T. Aumont è quella di Mariangela Melato. Sat. 100' G ✱✱✱ o

L'urlo dei giganti (*Operación Rommel*) SP.-IT. 1968 di HENRY MANKIEWICZ con JACK PALANCE, ALBERTO DE MENDOZA, ANDREA BOSIC Guerra 104' T ✱ ooo

L'urlo della battaglia (*Merrill's Marauders*) USA 1962 di SAMUEL FULLER con JEFF CHANDLER, TY HARDIN, PETER BROWN, WILL HUTCHINS, ANDREW DUGGAN, CLAUDE AKINS, JOHN HOYT • All'inizio del 1944 gli Alleati angloamericani si accingono a riprendere la Birmania ai giapponesi e a impedirgli l'accesso all'India. Al comando del gen. Frank Merrill (Chandler) una brigata di tremila guastatori americani percorre 800 km attraverso giungla, paludi, montagne per distruggere una stazione ferroviaria cruciale per i rifornimenti giapponesi. Ritorneranno in cento. Splendido film bellico, uno dei migliori di Fuller, talento visionario che si muove nel campo delle passioni umane – virili, specialmente – e per il quale conta la bellezza, non le ragioni, della morte. Si può dissentire, non negarne il fuoco che lo anima e, in molti punti, la fosca grandezza che sfiora le frontiere della poesia epica. Ultimo film di Chandler (1918-61), è forse la sua più bella e intensa interpretazione. Guerra 98' G ✱✱✱✱ oo

L'urlo della città (*Cry of the City*) USA 1948 di ROBERT SIODMAK con RICHARD CONTE, VICTOR MATURE, SHELLEY WINTERS, BERRY KROEGER, FRED CLARK, BETTY GARDE, DEBRA PAGET, HOPE EMERSON • I protagonisti di questo dramma criminale tratto dal romanzo *The Chair for Martin Rome* di Henry Helseth e sceneggiato da Richard Murphy, sono il gangster Martin Rome (Conte) che ha ucciso un poliziotto in uno scontro a fuoco, un avvocato disonesto (Kroeger) che gli ha rifiutato il denaro necessario per una fuga in Sudamerica e il tenente Candella (Mature) che gli dà la caccia, cercando anche di recuperare gioielli rubati. L'epilogo sanguinoso avviene in una chiesa. Sono importanti anche i personaggi di contorno, soprattutto nel reparto femminile, e la descrizione del quartiere italoamericano, senza stereotipi. Pur non trovandosi a suo agio in esterni autentici, Siodmak cerca di conciliare il noir di taglio espressionista che gli era abituale e la tendenza allo stile semidocumentario in voga nel dopoguerra a Hollywood. Ci riesce in parte, ma comunque il prudente rifiuto del manicheismo, la complessità della tematica, il disegno dei personaggi garantiscono la qualità del prodotto. 1° film di D. Paget. Per una *pruderie* di eredità fascista il cognome del gangster è diventato Rosky nell'edizione italiana. Rifatto da J. Giovanni con *Sola andata* (1970). BN Dramm. 95' T ✱✱½ ooo

L'urlo della folla① (*The Crowd Roars*) USA 1932 di HOWARD HAWKS con JAMES CAGNEY, JOAN BLONDELL, ANN DVORAK, ERIC LINDEN, GUY KIBBEE, FRANK MCHUGH • Un asso delle corse automobilistiche (Cagney) ha per rivale il fratello minore (Linden). Per superarlo in gara, provoca un incidente mortale. Cade in disgrazia, ma cerca di riabilitarsi. Per Hawks il cinema è soprattutto *motion*, movimento: perciò tra donne e motori si trova a suo agio. E c'è Cagney che vive col piede sull'acceleratore, qualsiasi mestiere faccia. Girato anche in versione francese (*La Foule hurle*, 1933, di R. Daumery con J. Gabin) e rifatto in USA (*Indianapolis Speedway*, 1939, di L. Bacon con P. O'Brien). BN Dramm. 92' T ✱✱½ ooo

L'urlo della folla② (*The Sound of Fury*) USA 1951 di CY (CYRIL) ENDFIELD con FRANK LOVEJOY, RICHARD CARLSON, KATHERINE LOCKE, LLOYD BRIDGES, KATHLEEN RYAN • Il miraggio della ricchezza diventa un incubo per Howard Tyler, povero operaio squattrinato e con famiglia. Si associa con un gangster e, come autista, partecipa a piccole rapine per passare a colpi più seri. Prima di prendere la via dell'esilio, Endfield girò questo vigoroso film sul linciaggio e sulla sua "logica", di secca violenza, senza prediche, con attori che convincono. Ottime caratterizzazioni. Altro titolo originale: *Try and Get Me!*. BN Dramm. 85' G ✱✱✱ oo

L'urlo della foresta (*The Blazing Forest*) USA 1952 di EDWARD LUDWIG con JOHN PAYNE, AGNES MOOREHEAD, RICHARD ARLEN, WILLIAM DEMAREST, SUSAN MORROW West. 90' T ✱½ oo

L'urlo dell'inseguito (*Cry of the Hunted*) USA 1953 di JOSEPH H. LEWIS con VITTORIO GASSMAN, BARRY SULLIVAN, POLLY BERGEN, WILLIAM CONRAD • Incarcerato dopo una prima infrazione alla legge, il *cajun* Jody (Gassman) evade. Un tenente della polizia (Sullivan) comincia l'inseguimento che finisce nelle pericolose paludi della Louisiana dove, nella lotta comune per la sopravvivenza, i due imparano a conoscersi. Incerta tra cinema d'azione e dramma psicologico, la sceneggiatura fa acqua, ma il regista, rinomato specialista della serie B, riesce egualmente a cavarne 2 o 3 sequenze suggestive. È il migliore dei 4 film interpretati da Gassman nel suo 1° periodo (1953-54) hollywoodiano. BN Dramm. 80' T ✱✱½ oo

L'urlo dell'odio (*The Edge*②) USA-CAN. 1997 di LEE TAMAHORI con ANTHONY HOPKINS, ALEC BALDWIN, ELLE MACPHERSON Dramm. 115' T ✱½ oo

L'urlo e la furia (*The Sound and the Fury*) USA 1959 di MARTIN RITT con YUL BRYNNER, JOANNE WOODWARD, FRANÇOISE ROSAY, MARGARET LEIGHTON, ETHEL WATERS, JACK WARDEN, ALBERT DEKKER • Dal romanzo (1929) di William Faulkner: la storia dei Compson, famiglia di aristocratici del Sud, che nel giro di due generazioni hanno perso tutto, anche l'onore. Alla decadenza si oppone Jason, un Compson acquisito che riporta l'ordine. L'urlo e la furia si stemperano in una canzoncina sentimentale. "È un film che mi piacque e in cui feci parecchi errori. Quanto a Faulkner, non lo rifarei più" (M. Ritt). Come il solito, l'orchestrazione degli attori è di prim'ordine. Dramm. 115' T ✱✱½ ooo

Un urlo nella notte (*No Down Payment*) USA 1957 di MARTIN RITT con JOANNE WOODWARD, JEFFREY HUNTER, SHEREE NORTH, TONY RANDALL, CAMERON MITCHELL, PATRICIA OWENS,

Barbara Rush • Storie di quattro giovani coppie in un quartiere periferico di Los Angeles. Tra le famiglie si sono formati legami di amicizia fino a quando Roy, il più cinico e rozzo del gruppo, sconvolge i precari equilibri. Scritto dall'ingegnoso Philip Yordan, da un romanzo di John McPartland, questo melanconico dramma offre uno spaccato di grande interesse sociologico della vita suburbana della borghesia di Los Angeles. Benessere materiale, malessere esistenziale. 2° film di Ritt. BN Dramm. 105' G ✱✱✱ ooo

Ursus It.-Sp. 1961 di Carlo Campogalliani con Ed Fury, Moira Orfei, Cristina Gajoni, Mario Scaccia, Soledad Miranda, Mariangela Giordano • Ursus torna dalla guerra e scopre che il perfido Setas gli ha ucciso il padre e rapito la fidanzata. Dura la vita per i reduci, anche allora. Tipico prodotto del genere storico-mitologico tornato in auge a Cinecittà alla fine degli anni '50: divertente, godibile, spettacolare, ricco di colpi di scena, simpatico. Seguito da *Ursus nella valle dei leoni* (1962). Avv. 95' T ✱✱ ooo

Ursus gladiatore ribelle It. 1962 di Domenico Paolella con Dan Vadis, José Greci, Gloria Milland, Alan Steel, Andrea Aureli Avv. 95' T ✱✱ oo

U.S.A. contro John Lennon (*The U.S. vs. John Lennon*) USA 2006 di David Leaf, John Scheinfeld con John Lennon, Yoko Ono • Il titolo sembra, ma non è enfatico. Dalla fine degli anni '60, con l'aiuto dell'FBI, il presidente repubblicano Richard Nixon e i suoi più stretti collaboratori lo considerano una pericolosa calamita del voto giovanile nelle elezioni del 1972. Come tale lo trattano, cercando con ogni mezzo di diffamarlo e di espellerlo. Arricchito da materiali inediti provenienti dall'archivio privato di Yoko Ono, il documentario è intanto un appassionato ritratto biografico del cantante e chitarrista inglese J. Lennon (1940/8-12-1980), dall'infanzia già ribelle fino alla morte violenta. Concentrato nel decennio 1966-76, è poi una testimonianza su un periodo della storia interna degli USA che dà voce e immagini "all'America non integrata, alla volontà di antagonismo di chi non si riconosceva nell'amministrazione (prima di Johnson, poi di Nixon) impegnata a giustificare la propria presenza in Vietnam e il proprio interventismo guerrafondaio" (F. Pedroni). La struttura del film è tipica del documentario made in USA: materiale d'archivio montato con interviste. Vi prendono la parola gli attivisti radicali Angela Davis e Bobby Seale, i giornalisti Walter Cronkite e Carl Bernstein (quello del Watergate), il reduce pacifista Ron Kovic (*Nato il 4 luglio*), gli scrittori Gore Vidal e Noam Chomsky, i politici George McGovern, tre volte candidato democratico sconfitto alla presidenza, il governatore dello stato di New York Mario Cuomo, funzionari dell'amministrazione Nixon e il ringhioso Edgar G. Hoover, potente capo dell'FBI. Su tutti svetta il carisma di Lennon con le sue canzoni e l'accanita battaglia pacifista non violenta: *Give Peace a Chance*. Doc. 99' T ✱✱✱ ooo

Usanze di allora (*The Pursuit of Happiness*©) USA 1971 di Robert Mulligan con Michael Sarrazin, Barbara Hershey, Robert Klein, Ruth White, E.G. Marshall, William Devane, Charles Durning Dramm. 98' T ✱✱½ o

L'uscita dalle fabbriche Lumière (*La sortie des Usines Lumière*) Fr. 1895 di Louis Lumière • Inquadratura fissa, frontale. Il cancello di ferro della Societé anonyme des Plaques et Papiers Photographiques A. Lumière et ses Fils, a Montplaisir, sobborgo industriale di Lione, è aperto: è l'ora dell'intervallo meridiano, la cinepresa è disposta a una diecina di metri di distanza. Escono operai e impiegati (uomini, donne, ragazzi) e sfilano a sinistra, qualcuno inforca una bicicletta, c'è un cane che saltella, il portiere chiude il battente di sinistra del cancello. Durata: meno di un minuto. È considerato il 1° film della storia del cinema, o meglio del *cinématographe*, apparecchio (che registrava e insieme poteva proiettare immagini in movimento) progettato da Louis Jean Lumière (1864-1948), figlio cadetto di Antoine, che lo brevettò (15-2-1895) col fratello Auguste (1862-1954). Fu proiettato in pubblico per la 1ª volta a Parigi il 22-3-1895 davanti a un gruppo di invitati, industriali e scienziati. Altre presentazioni dello stesso tipo avvennero a Lione, Parigi e Bruxelles durante lo stesso anno. Nata dalla combinazione della fotografia istantanea di Muybridge e Marey con le antiche apparecchiature della lanterna magica, la macchina dei Lumière era il più semplice, funzionale e pratico tra i tanti apparecchi che in quegli anni erano stati costruiti in varie parti del mondo: il kinetograph (per la ripresa) e il kinetoscope (per la proiezione) di Edison con cui durante il 1894 furono fatti a New York diversi spettacoli a pagamento; il phantascope (e poi il vitascope) di Armat e Jenkins, pure nordamericani; le macchine da presa dell'inglese Friese-Greene e del francese Leprince; il bioskop del tedesco Skladanowski. Di quel 1° film, però, si sono conservati soltanto 2 fotogrammi. La copia che è arrivata fino a noi è almeno il 3° rifacimento di quell'"uscita", probabilmente filmato all'inizio dell'estate 1895, come si può dedurre dagli abiti più leggeri delle comparse. È la stessa copia che, con altri 11 film della stessa durata, fece parte del programma proposto per la 1ª proiezione pubblica a pagamento (1 franco) che avvenne alle ore 21 di sabato 28 dicembre 1895 nel Salon Indien (sotterraneo) del Grand Café sul boulevard des Capucines, non lontano dall'Opéra, a Parigi. Significativamente è questa la data con cui si indica la nascita del cinema. L'esistenza di versioni successive di questo 1° film e i suoi caratteri intrinseci (come quelli degli altri del 1895 tra cui il celebre *Arrivo di un treno nella stazione di La Ciotat*) dimostrano che fin dalla nascita nel cinema esiste una "manipolazione", cioè un'organizzazione dello spazio nell'immagine e una preparazione della "scena". Pubblicato nel 1897, il 1° catalogo dei film Lumière raggruppa i titoli sotto 3 paragrafi: "Vedute", "Vedute comiche", "Vedute di viaggio". Il cinematografo è appena nato e già diventa spettacolo, si trasforma in cinema. Riproduce la realtà, ma è anche qualcosa d'altro: una macchina che proietta immagini in movimento per il solo piacere di vederle. BN Doc. 50" T

U.S. Marshals - Caccia senza tregua (*U.S. Marshals*) USA 1998 di Stuart Baird con Tommy Lee Jones, Wesley Snipes, Robert Downey Jr., Irène Jacob Thrill. 130' T ✱½ oo

L'ussaro fantasma (*Les moineaux de Paris*) Fr. 1952 di Maurice Cloche con Jean-Pierre Aumont, Virginia Keley BN Fant. 90' (RAG.) ✱✱ oo

L'ussaro sul tetto (*Le hussard sur le toit*) Fr. 1995 di Jean-Paul Rappeneau con Olivier Martinez, Juliette Binoche, Isabelle Carré, François Cluzet, Pierre Arditi, Jean Yanne, Laura Marinoni, Claudio Amendola, Gérard Depardieu, Carlo Cecchi • Storia di una fuga a cavallo attraverso l'Alta Provenza del 1832 verso l'Italia. Un eroe, un'eroina e, come tela di fondo, un'epidemia di colera. L'eroe è Angelo Pardi (Martinez), braccato da sicari austriaci che vogliono eliminare i carbonari italiani rifugiati in Francia. S'unisce a Pauline (Binoche), nobildonna alla ricerca dell'anziano marito da cui la peste l'ha separata. L'azione procede al galoppo, in tutti i sensi. Oltre che per cambiare o far riposare i cavalli, le soste servono a far conoscere i protagonisti. Pur con deviazioni, correzioni e aggiunte, si riecheggiano le idee del pacifista, anarchico, antimodernista Jean Giono, di origine piemontese, e del suo romanzo (1951) adattato dal regista con Nina Companeez e Jean-Claude Carrière. Fotografia di Thierry Arbogast, scene di Ezio Frigerio, costumi di Franca Squarciapino e un montaggio che alimenta la foga della narrazione. Avv. 118' (136'-125') T ✱✱½ ooo

L'usurpatore (*Tower of London*) USA 1939 di Rowland V. Lee con Basil Rathbone, Boris Karloff, Barbara O'Neil, Ian Hunter, Vincent Price, Nan Grey, Leo G. Carroll, John Sutton, Ralph Forbes • Nella Londra del XV secolo Riccardo (Rathbone), duca di Gloucester, con l'aiuto del suo boia Mord (Karloff) elimina a uno a uno tutti i rivali e usurpa il trono diventando Riccardo III. Sarà battuto a Bosworth (1485) da Enrico Tudor (Forbes) tornato dall'esilio in Francia, che sale sul trono come Enrico VII. Cronaca inglese – quella che servì a Shakespeare per *Riccardo III* – ai confini del fantastico, diretta da Lee (e scritta da Robert N. Lee) con ricchezza di trovate, sequenze di grande impatto emotivo e un gruppo di attori che disegnano personaggi fortemente caratterizzati. Rifatto in chiave semiparodistica nel 1962 da Roger Corman. BN Stor. 92' T ✱✱✱ ooo

Utu (*Utu*) NZ 1983 di Geoff Murphy con Anzac Wallace, Bruno Lawrence, Wi Kuki Kaa, Tim Elliott, Kelly Johnson, Tania Bristowe, Ilona Rodgers, Merata Mita • Nella Nuova Zelanda del 1860, alla fine di una delle tante *Land Wars* fra le tribù indigene e l'esercito britannico (*Pakeha* in lingua maori), un reparto militare fa strage della popolazione di un pacifico villaggio, uccidendo anche la famiglia del fiero Te Wheke che organizza un gruppo di guerriglieri e, obbedendo alle antiche regole tribali dell'Utu, comincia a vendicarsi. L'agricoltore Jonathan Williamson, che in una scorreria di Te Wheke ha perso la moglie, si unisce alle truppe inglesi, anch'egli ossessionato dalla vendetta. Questo violento e potente film di Murphy, anche coproduttore e sceneggiatore, fa per i Maori quel che *Nessuna pietà per Ulzana* (1972) di Aldrich aveva fatto per gli Apaches. Enuncia i crimini del colonialismo occidentale alla ricerca di nuove e fertili terre da espropriare e mette in discussione l'idea della democrazia liberale come toccasana universale, riuscendo a conciliare le esigenze di un racconto storico con le regole di un cinema di azione. Stor. 118' G ✱✱✱ oo

U-Turn - Inversione di marcia (*U-Turn*) USA 1997 di Oliver Stone con Sean Penn, Jennifer Lopez, Nick Nolte, Billy Bob Thornton, Jon Voight, Claire Danes, Alda Linares • Un guasto al motore costringe un malavitoso giocatore d'azzardo a una sosta in Arizona. Deve andare a Las Vegas a pagare un debito di 12 000 dollari a un mafioso russo, ma non sa che i suoi guai non sono nemmeno cominciati. Dramma criminale su uno sfondo western condito con salsa di umorismo macabro, di un'accanita autoironia, con numerose citazioni filmiche. Scritto da John Ridley che ha adattato il suo romanzo *Cani randagi*, è uno di quei film che, con gli stessi argomenti e per le stesse ragioni, si possono elogiare o respingere. Musica di E. Morricone. Dramm. 125' G ✱✱ oo

U2: Rattle and Hum (*U2: Rattle and Hum*) USA 1988 di Phil Joanou con The Edge, Bono Vox, Larry Mullen, Adam Clayton • La band irlandese degli U2 nel loro giro attraverso gli States. Tra una canzone e l'altra dicono quello che pensano contro l'apartheid, il razzismo, la disinformazione dei mass media, la religione corrotta, il terrorismo. Costruito come un lungo concerto, trae il suo fascino dall'immediatezza delle riprese, ai limiti del virtuosismo, e dalla sagacia di un montaggio funzionale, di un'impaginazione delle immagini che spesso ha il ritmo trascinante della musica. BN/Col. Mus. 99' T ✱✱✱ ooo

U2 3D (*U2 3D*) USA 2007 di Catherine Owens, Mark Pellington • Presentato a Cannes in una versione più corta di questa (50'), è il documentario-registrazione del tour *Vertigo* che ha visto impegnati gli U2 nel corso dell'anno 2005/06. Effettuate in 7 diverse località, le riprese montate sono girate a Mexico City e Buenos Aires. Parole di canzoni come "Love and Peace or Else" o "Bullet the Blue Sky" unite a quelle della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Il film, fortemente voluto da Bono & Co., diretto dall'irlandese Owens e dall'americano Pellington (con la 3ality Digital Entertainment e National Geographic Cinema), è un'esperienza visiva e sonora spettacolare, emozionante per i fans del gruppo, interessante per gli altri, grazie alle riprese con multicamere speciali in 3D Sony CineAlta. Distribuito da Digima Free Days. Doc. 85' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Utz (*Utz*) GB-Germ.-It. 1991 di George Sluizer con Armin Müller-Stahl, Brenda Fricker, Peter Riegert, Paul Scofield, Miriam Karlin Comm. 98' T ✱✱ oo

Uzak (*Uzak*) Tur. 2003 di Nuri Bilge Ceylan con Muzaffer Özdemir, Mehmet Emin Toprak, Zuhal Gencer Erkaya, Nazan Kirilmis, Feridun Koc, Fatma Ceylan, Ebru Ceylan • Giovane e rozzo campagnolo, operaio licenziato, Yusuf lascia il paese per Istanbul dove, in attesa di trovare un imbarco come marittimo, si fa ospitare nella grande casa del cugino Mahmut, fotografo pubblicitario con velleità artistiche. È – un po' sullo schema della nota favola di La Fontaine *Il topo di città e il topo di campagna* – l'incontro e lo scontro di due solitudini e di due distanze, indicate già nel titolo ("uzak" significa lontano). 3° lungometraggio di Ceylan, uno dei più talentosi registi turchi, è un film dell'inazione impregnato di una tristezza esistenziale cui fa da contrappunto una vena di sapido grottesco. Descrive la convivenza obbligata di due esseri separati da una distanza (di età, carattere, cultura, classe sociale) che cresce di giorno in giorno. Hanno in comune il disagio sociale davanti a una realtà divenuta indecifrabile. Stilisticamente ricorda Antonioni e la sua tematica dell'incomunicabilità: tempi morti, ritmo lento, raffinatezza cromatica delle immagini in bilico tra il nitido e lo sfumato, organizzazione dello spazio. Difficile da dimenticare la sua Istanbul innevata e nel sottofinale la metafora del sorcio, incollato nella carta topicida, che squittisce nella notte. Gran Premio della giuria e doppio premio per l'interpretazione maschile a Cannes 2003; europremio Felix per la regia; Hugo d'argento a Chicago; Gran Premio Fipresci. Girato nell'appartamento del regista che fa il fotografo per autoprodursi i film. Il campagnolo Toprak è suo cugino, morto in un incidente d'auto dopo le riprese. Dramm. 110' T ✱✱✱½ oo

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

v, V

La vacanza IT. 1971 di TINTO BRASS con VANESSA REDGRAVE, FRANCO NERO, LEOPOLDO TRIESTE, CORIN REDGRAVE, OSIRIDE PEVARELLO, MARGARITA LOZANO • In licenza sperimentale dal manicomio, una contadina veneta si gode la vacanza insieme a un poetico bracconiere. Assunta nella fabbrica del nobilastro che l'aveva sedotta e poi fatta internare, scatena una mezza rivoluzione. La arrestano, il bracconiere cerca di salvarla. Ultimo film "serio" di Brass prima di passare al porno soft: dopo aver fatto fuggire dal manicomio Nero e incontrare la Redgrave in *Dropout*, Brass inverte i ruoli in questo dramma popolare e ingenuo, a metà strada tra l'apologo sulla "diversità" rivoluzionaria e la favola, pessimista e bizzarra, in cui "la travolgente Vanessa Redgrave gioca al Ruzante meglio di tanti nostri attori indigeni" (T. Kezich). Dramm. 102' G ✱✱½ oo

Una vacanza all'inferno IT. 1997 di TONINO VALERII con ROLANDO RAVELLO, MARCO LEONARDI, F. MURRAY ABRAHAM, GIANCARLO GIANNINI, MIRCA VIOLA, ALESSANDRO ZAMATTIO Dramm. 107' G ✱½ oo

Una vacanza bestiale IT. 1980 di CARLO VANZINA con JERRY CALÀ, UMBERTO SMAILA, FRANCO OPPINI, NINI SALERNO, DIEGO ABATANTUONO, TEO TEOCOLI Comico 92' T ✱ oo

Vacanze africane (*L'africain*) FR. 1982 di PHILIPPE DE BROCA con PHILIPPE NOIRET, CATHERINE DENEUVE, JEAN-FRANÇOIS BALMER, JOSEPH MOMO, VIVIAN REED, JACQUES FRANÇOIS, JEAN BENGUIGUI Avv. 100' T ✱½ oo

Vacanze a Ischia IT.-FR.-RFT 1957 di MARIO CAMERINI con VITTORIO DE SICA, ISABELLE COREY, MYRIAM BRU, ANTONIO CIFARIELLO, PAOLO STOPPA, NINO BESOZZI, MAURIZIO ARENA, NADIA GRAY, SUSANNE CRAMER, PEPPINO DE FILIPPO Comm. 100' T ✱½ oo

Vacanze alla Baia d'Argento IT. 1961 di FILIPPO WALTER RATTI con ANTHONY STEEL, VALERIA FABRIZI, MARIO CAROTENUTO, LAURA SOLARI, ROSALBA NERI, AROLDO TIERI, NICO FIDENCO Comm. 91' T ✱ oo

Vacanze a Natale (*Christmas Holiday*) USA 1944 di ROBERT SIODMAK con DEANNA DURBIN, GENE KELLY, RICHARD WHORF, GALE SONDERGAARD • Dopo la condanna del marito all'ergastolo per omicidio, giovane sposina trova lavoro come cantante compiacente in equivoco night-club. Evaso dal carcere, il marito si rifugia in casa sua. Muore. Lei si consola. Da un racconto di Somerset Maugham. Cambio di marcia per Kelly e specialmente per la Durbin alle prese con personaggi insolitamente drammatici. Melodramma greve con bella colonna musicale. Dramm. 92' G ✱✱ ooo

Vacanze col gangster IT. 1952 di DINO RISI con MARC LAWRENCE, GIOVANNA PALA, LAMBERTO MAGGIORANI, MARIO GIROTTI, GAETANO PESSINA, LUCIANO CARUSO, ALFREDO BALDIERI, ANTONIO MACCHI • Cinque ragazzi raccolgono il messaggio di un detenuto innocente e, per una serie di equivoci, fanno evadere un pericoloso bandito. Esordio nel lungometraggio di Risi, fino a quel momento autore di documentari. Scritto con Ennio De Concini. Pulitino, garbato. 1° film anche per Girotti che diventerà famoso come Terence Hill. BN Avv. 88' (RAG.) ✱✱ oo

Vacanze con il padre (*Father Figure*) USA 1980 di JERRY LONDON con HAL LINDEN, TIMOTHY HUTTON, JEREMY LICHT, MARTHA SCOTT, CASSIE YATES • Vedovo cerca di ristabilire i rapporti con i figli dai quali è stato lontano per cinque anni. Film TV leggermente superiore alla media per una certa finezza psicologica nello sviluppo della situazione di partenza. Bravo Hutton (1960) che in quell'anno debuttò sul grande schermo con *Gente comune*. Sent. 95' T ✱✱ oo

Le vacanze del signor Rossi IT. 1981 di BRUNO BOZZETTO • Dopo un anno di lavoro, il sig. Rossi va in vacanza col suo cane Gastone, ma inutilmente cerca pace e un meritato riposo in campagna, al mare, in montagna, al lago. Provato da mille avventure, spera nell'ufficio. N. 1 del cinema italiano d'animazione, lombardo pragmatico e perfezionista, Bozzetto inventò il signor Rossi nel 1960. Sceneggiato con Maurizio Nichetti e Guido Manuli, è il 3° lungometraggio di questo Fantozzi collerico, nevrotico e disegnato. Brioso. Gli altri 2 sono: *Il signor Rossi cerca la felicità* (1978) e *I sogni del signor Rossi* (1978). Anim. 84' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Vacanze d'estate① Vedi **Summer Holiday - Vacanze d'estate**

Vacanze d'estate② IT. 1985 di NINÌ GRASSIA con YARI PORZIO, SAVERIO VALLONE, PATRIZIA PELLEGRINO, BOMBOLO Comm. 89' S ✱ oo

Le vacanze di Monsieur Hulot (*Les vacances de Monsieur Hulot*) FR. 1953 di JACQUES TATI con JACQUES TATI, LOUIS PERRAULT, NATHALIE PASCAUD, MICHÈLE ROLLA, VALENTINE CAMAX, RENÉ LACOURT • Monsieur Hulot va in vacanza su una spiaggia della Bretagna in una pensioncina familiare e gli capitano tante piccole disavventure. Finiscono le ferie, rimane la malinconia. È per molti il capolavoro di Tati di cui è il 2° lungometraggio. La sua comicità di osservazione (Hulot è un testimone e un rivelatore più che un protagonista) trova qui, attraverso una serie di gag irresistibili, il culmine poetico in un bianconero sonoro e non parlato: le parole diventano rumori. L'uso che fa della realtà è di una modernità persino anticipatrice. Ridistribuito nel 2009 in una edizione rimontata e restaurata. Scritto con H. Marquet, P. Aubert, J. Lagrange. Musica: Alain Romains (sassofono e vibrafono jazzistico). Premio della critica a Cannes e Prix Delluc 1953. BN Comico 96' (RAG.) ✱✱✱✱✱ ooo

Vacanze di Natale IT. 1983 di CARLO VANZINA con JERRY CALÀ, KARINA HUFF, CHRISTIAN DE SICA, STEFANIA SANDRELLI, CLAUDIO AMENDOLA, ANTONELLA INTERLENGHI, MARILÙ TOLO, ROSSELLA COMO, RICCARDO GARRONE, MARIO BREGA, PAOLO BARONI • Vacanze sulla neve a Cortina, dove "si passa il tempo a domandarsi che cosa fare e non si fa mai niente": collana di barzellette, gigionate, tormentoni, freddure ginnasiali. Nella loro comicità pecoreccia i Vanzina – figli di Steno, Carlo alla regia e Enrico complice alla sceneggiatura – sono abili a saccheggiare il repertorio sul quale dalla fine degli anni '50 si regge la commedia italiana. La colonna sonora, zeppa di canzoni orecchiabili, non dà tregua. Capostipite di una serie. Comico 90' T ✱½ oooo

Vacanze di Natale '90 IT. 1990 di ENRICO OLDOINI con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, DIEGO ABATANTUONO, EZIO GREGGIO, ANDREA RONCATO, CORINNE CLÉRY, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, MOIRA ORFEI Comico 97' S ✱ oooo

Vacanze di Natale '91 IT. 1991 di ENRICO OLDOINI con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, EZIO GREGGIO, NINO FRASSICA, ALBERTO SORDI, ORNELLA MUTI, ANDREA RONCATO Comico 120' S ✱ ooo

Vacanze di Natale '95 IT. 1995 di NERI PARENTI con MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA, LUKE PERRY, ELIZABETH NOTTOLI, PAOLO BONACELLI, CLAIRE FERRIS Comico 95' T ✱½ ooooo

Vacanze di Natale 2000 IT. 1999 di CARLO VANZINA con CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, NINO D'ANGELO, MEGAN GALE, ENZO SALVI, PAOLO CONTICINI, CARMEN ELECTRA Comico 109' T ✱½ ooo

Vacanze d'inverno IT.-FR. 1959 di CAMILLO MASTROCINQUE con ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, MICHÈLE MORGAN, RENATO SALVATORI, ELEONORA ROSSI DRAGO, GEORGES MARCHAL, PIERRE CRESSOY, DORIAN GRAY • Nella cornice lussuosa di Cortina 4 episodi che vanno dal grottesco al sentimentale, dal comico al satirico sullo sfondo borghese dell'Italia del boom. Prodotto sulla scia del successo di *Racconti d'estate*, gli è però inferiore. Sordi e De Sica sul loro standard medio e una bella, autunnale Morgan. Comm. 109' T ✱✱ oo

Vacanze in America IT. 1984 di CARLO VANZINA con JERRY CALÀ, CHRISTIAN DE SICA, ANTONELLA INTERLENGHI, CLAUDIO AMENDOLA, EDWIGE FENECH, GIANMARCO TOGNAZZI, PAOLO BARONI • Quindici giorni di vacanza negli Stati Uniti di un gruppo di studenti di una scuola privata romana retta da sacerdoti. I piacevoli incontri si alternano con le delusioni, le gioie con le amarezze. Squadra (di *Vacanze di Natale*) che vince non si cambia. Destinata al pubblico "under 21", la commedia è gradevolmente vacua. Comm. 89' T ✱✱ ooo

Vacanze in collegio (*Merlusse*) FR. 1936 di MARCEL PAGNOL con HENRI POUPON, ANDRÉ POLLACK, JEAN CASTAN, THOMMERAY, ANDRÉ ROBERT, ANNIE TOINON, FERNAND BRUNO • Il professor Blanchard sorveglia i ragazzi di un collegio durante le vacanze di Natale. Brutto e creduto cattivissimo dai suoi scolari, viene soprannominato Merlusse, finché non si scopre il suo animo gentile. Riscoperto dalla Nouvelle Vague francese degli anni '60 quasi come l'antesignano del neorealismo italiano, Pagnol col suo cinema ci ha rivelato la Provenza, rude e saporita. Film minore, forse un po' troppo patetico, ma rivelatore. Tratto dalla pièce omonima (1935) di Pagnol. BN Comm. 100' (RAG.) ✱✱✱ oo

Vacanze in Florida (*Summer Rental*) USA 1985 di CARL REINER con JOHN CANDY, KAREN AUSTIN, RICHARD CRENNA, RIP TORN, JOHN LARROQUETTE Comm. 88' T ✱✱ oo

Vacanze per amanti (*Holiday for Lovers*) USA 1959 di HENRY LEVIN con CLIFTON WEBB, JANE WYMAN, CAROL LYNLEY, JILL ST. JOHN, PAUL HENREID, GARY CROSBY • Figlia di uno psichiatra di Boston prende una cotta in Brasile. Il padre la raggiunge con la moglie e l'altra figlia per salvarla. Ne perderà due. Commedia di buoni sentimenti e di garbo superficiale. Webb era ormai sul viale del tramonto. Comm. 103' T ✱✱ oo

Vacanze pericolose (*Perilous Holiday*) USA 1946 di EDWARD H. GRIFFITH con PAT O'BRIEN, RUTH WARRICK, ALAN HALE, EDGAR BUCHANAN, AUDREY LONG • Un agente del servizio segreto si reca in Messico per scoprire le intenzioni di una bella giornalista e con lei scopre i loschi traffici di un pericoloso delinquente. I due s'innamorano. È una divertente commedia che miscela con efficacia l'umorismo col brivido. BN Comm. gialla 89' T ✱✱½ ooo

Vacanze romane (*Roman Holiday*) USA 1953 di WILLIAM WYLER con AUDREY HEPBURN, GREGORY PECK, EDDIE ALBERT, TULLIO CARMINATI, PAOLO CARLINI, LAURA SOLARI • Una principessa in visita ufficiale a Roma si sottrae alla sorveglianza dei dignitari e se ne va in incognito per la città in compagnia di un giornalista che fiuta il grande colpo. È il film che fece di A. Hepburn una star-grissino, premiata con l'Oscar insieme a Ian McLellan Hunter, autore del soggetto (e, con John Deighton, anche della sceneggiatura che fu poi riscritta da Ennio Flaiano e Suso Cecchi D'Amico), e a Edith Head per i costumi. È un *Accadde una notte* in chiave monarchica. Prima commedia di Wyler dopo il '35: vispa, piacevole, con qualche eccesso di sciroppo e troppe preoccupazioni turistiche. BN Comm. 119' T ✱✱½ oooo

Vacanze sulla Costa Smeralda IT. 1968 di RUGGERO DEODATO con LITTLE TONY, SILVIA DIONISIO, FERRUCCIO AMENDOLA, FRANCESCO MULÉ, ALDO PUGLISI, FEMI BENUSSI Comm. 90' T ✱ oo

Vacanze sulla neve (*Fire and Ice*②) RFT-USA 1987 di WILLY BOGNER con JOHN EAVES, SUZY CHAFFEE Sport. 83' T ✱✱ oo

La vacca e il prigioniero FR.-IT. 1959 di HENRI VERNEUIL con FERNANDEL, PIERRE LOUIS, INGEBORG SCHOENER, RENÉ HAVARD, ELLEN SCHWIERS • Prigioniero di guerra francese evade fingendo di pascolare una mucca. Quando arriva alla ferrovia e abbandona la bestia, sale sul treno sbagliato. Re del cinema francese commerciale, Verneuil è più a suo agio nei film d'azione che non, come qui, nella commedia satirica. Prolisso, qua e là divertente grazie a Fernandel. Grande successo in Francia. BN Comm. 119' T ✱✱ oooo

Vado a vivere da solo IT. 1982 di MARCO RISI con JERRY CALÀ, ELVIRE AUDRAY, ELSA VAZZOLER, LANDO BUZZANCA, FRANCESCO SALVI, RENATO SCARPA Comm. 98' T ✱✱ oo

Vado... l'ammazzo e torno IT. 1967 di ENZO G. CASTELLARI con GEORGE HILTON, EDD BYRNES, GILBERT ROLAND, KAREN O'HARA, PEDRO SANCHEZ • Cacciatore di taglie chiamato *Lo Straniero* dà la caccia al bandito Montero e al suo aiutante Pajondo per scoprire dove hanno nascosto l'oro rapinato su un treno. "Spaghetti-western" scherzoso, ai limiti della parodia, che sdrammatizza la violenza che caratterizza il genere. Esterni spagnoli, pseudonimi per Stefania Careddu (O'Hara), Ignazio Spalla (Sanchez). Gli altri son più bravi a estrarre la pistola che a recitare. West. 98' T ✱✱ ooo

Va' dove ti porta il cuore IT.-FR.-GERM. 1996 di CRISTINA COMENCINI con VIRNA LISI, MARGHERITA BUY, GALATEA RANZI, VALENTINA CHICO, MASSIMO GHINI, TCHÉKY KARYO, LAVINIA GUGLIELMAN • Dal romanzo (1994) di Susanna Tamaro la confessione autobiografica che una vecchia signora scrive alla nipote in viaggio negli Stati Uniti. Finché è di scena la Olga di V. Lisi nei suoi rapporti con la figlia Ilaria (Ranzi) e la nipote Marta (Chico) il film si regge in piedi se non altro per il lavoro di sottrazione e condensazione fatto in sceneggiatura con Roberta Mazzoni e per merito della Lisi che da anni non sbaglia un personaggio. Migliora persino il romanzo. È nella parte dei ricordi, quella "in costume", che il racconto s'appanna, s'affloscia, s'ingessa come sono ingessati Ghini (Augusto) e la Buy (Olga giovane), malmaritata e infelicemente innamorata di Ernesto (Karyo). Sent. 106' T ✱✱ ooo

Va' e uccidi (*The Manchurian Candidate*①) USA 1962 di JOHN FRANKENHEIMER con FRANK SINATRA, LAURENCE HARVEY, JANET LEIGH, ANGELA LANSBURY, HENRY SILVA, JAMES GREGORY • Dal romanzo *The Manchurian Candidate* (1959) di Richard Condon, sceneggiato da George Axelrod: subito il lavaggio del cervello da parte dei comunisti, un sergente americano rientra dalla Corea trasformato in sicario telecomandato per un attentato politico che potrebbe sovvertire la situazione degli USA. Snobbato ai suoi tempi da 9 critici su 10, attaccato da destra e da sinistra, ma rivalutato più tardi (e non soltanto perché anticipa la fine tragica dei Kennedy) e persino ridistribuito nel 1987. Per l'allucinata costruzione e gli effetti barocchi, a mezza strada tra Hitchcock e Welles, questo thriller fantapolitico può riuscire anche divertente al suo livello di corrosiva satira politica. Squadra di attori di prim'ordine. Rifatto nel 2004 da J. Demme col titolo *The Manchurian Candidate*. BN Thrill. 126' T ✱✱✱½ ooo

Il vagabondo IT. 1941 di CARLO BORGHESIO con ERMINIO MACARIO, LILLY GRANADO, MEMO BENASSI, CARLO RIZZO • Giovane vagabondo, innamorato della cameriera di una ricca famiglia, smaschera un volgare avventuriero, rifiuta ogni compenso e torna in borgata. Scritto su misura per Macario, per permettergli di suonare la fisarmonica, cantare, infilare una battuta dietro l'altra. Eppure nemmeno questa volta il comico è bravo come a teatro. BN Comm. 87' T ✱✱ ooo

Vagabondo a cavallo (*Saddle Tramp*) USA 1950 di HUGO FREGONESE con JOEL MCCREA, WANDA HENDRIX, JOHN MCINTIRE, JOHN RUSSELL, JEANETTE NOLAN • Cowboy decide di occuparsi dei 4 figli di un suo amico morto. Nobile proposito, duro da attuare. 1° film a Hollywood e curioso western del regista argentino. Senso acuto dell'azione, garbato,

adatto per famiglie. Avv. 77' (RAG.) ✱✱½ oo

Il vagabondo delle frontiere Vedi Il kentuckiano

Il vagabondo dell'isola (*Vessel of Wrath*) GB 1938 di Erich Pommer con Charles Laughton, Elsa Lanchester, Tyrone Guthrie, Robert Newton, Dolly Mollinger, Eliot Makeham ● In un'isola delle Indie olandesi, la sorella inzitellita di un missionario perde il cuore, e la testa, per uno sfaticato ubriacone che vive di espedienti. Li chiamano *beachcombers* (lett.: pettinatori di spiaggia, quelli che raccolgono i rifiuti lasciati dal mare). Da un racconto di W. Somerset Maugham, è il 1° film come produttore indipendente di Laughton ed è lui che dà l'acqua della vita a un prodotto soltanto diligente e ben recitato: "oberato e imbarazzato dalle sue inclinazioni omosessuali, entrò con tale slancio in questo ritratto di un uomo che ha problemi in ogni area della sua vita, tranne che nel sesso... da creare un personaggio cinematografico quasi falstaffiano" (R. Murphy). Titolo per gli USA: *The Beachcomber*. Rifatto nel 1954 con *Il grande flagello*. BN Comm. 93' T ✱✱✱ ooo

Il vagabondo e il dittatore (*The Tramp and the Dictator*) GB 2002 di Kevin Brownlow, Michael Kloft ● Interviste con Walter Bernstein, Ray Bradbury, Sidney Chaplin, Dan James, Brigitte Homann, Al Hirschfeld, Stanley Kauffman, Sidney Lumet, Ivor Montagu. Narratore: Kenneth Branagh. Nell'alternare interviste con varie personalità del mondo cinematografico anglosassone con frammenti di *Charlot soldato*, *Il monello*, *Tempi moderni*, *Il grande dittatore*, il documentario analizza la preparazione e le riprese de *Il grande dittatore* (1940), mettendo in parallelo le vite di Chaplin e Hitler: la nascita nel 1889 a 100 ore di distanza – 16 e 20 aprile – l'uno dall'altro; l'infanzia povera e infelice; il bisogno di entrambi, emarginati, di farsi accettare. Il primo fu, almeno per un certo periodo, il comico più amato del mondo, il più odiato il secondo. Con una differenza: Chaplin interpretò splendidamente Hitler così come visse, altrettanto genialmente, tanti altri ruoli, mentre Hitler recitò solo sé stesso fino alla morte. Disponibile con sottotitoli italiani. BN/Col. Doc. 55' T ✱✱✱✱ oo

Vaghe stelle dell'Orsa It. 1965 di Luchino Visconti con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig, Marie Bell, Renzo Ricci ● Sandra Luttazzi torna con il marito Andrew da Ginevra a Volterra, nella casa natale dove incontra il fratello Gianni con cui ebbe un rapporto morboso; la madre, inferma di mente, è rinchiusa in una clinica. Il passato ritorna, anche quello del loro padre, studioso ebreo morto in un lager. Andrew chiede un chiarimento e parte, invitando la moglie a seguirlo, mentre il fratello la scongiura di restare. Dramma intimista e decadente dove, tentando di conciliare Sofocle (Elettra) con D'Annunzio (*Forse che sì, forse che no*), Visconti si sforza di elevare a livello tragico la vicenda e si scontra con le modeste dimensioni drammatiche dei personaggi. Scritto dal regista con Suso Cecchi D'Amico e Enrico Medioli; fotografia di A. Nannuzzi con insolito uso dello zoom; musiche di C. Franck. Una fulgida Cardinale. Leone d'oro a Venezia, immeritato come sarebbero stati meritati quelli per *La terra trema*, *Senso*, *Rocco e i suoi fratelli*. BN Dramm. 100' S ✱✱✱ ooo

Vagone-letto per assassini (*Compartiment tueurs*) Fr. 1965 di Costa-Gavras con Simone Signoret, Yves Montand, Pierre Mondy, Catherine Allégret, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Charles Denner ● Una donna è strangolata di notte in treno, nella sua cuccetta. La polizia interroga i viaggiatori dello scompartimento che vengono uccisi a uno a uno. Brillante esordio di Costa-Gavras che adatta un romanzo di Sébastien Japrisot con brio manieristico, vivacità narrativa ed efficace direzione di una bella e folta squadra di attori famosi, mimetizzando abilmente l'artificiosità macchinosa, svelata dall'epilogo a sorpresa. Abuso di monologhi interiori. BN Giallo 95' G ✱✱½ oooo

Vai alla grande It. 1983 di Salvatore Samperi con Lara Wendel, Massimo Ciavarro, Danilo Mattei, Pippo Santonastaso, Dino Sarti, Paolo Baroni, Angelo Cannavacciuolo Comm. 91' T ✱ oo

Vai avanti tu che mi viene da ridere It. 1982 di Giorgio Capitani con Lino Banfi, Agostina Belli, Nando Paone, Gordon Mitchell, Aldo Massasso, Pino Colizzi ● Commissario di polizia sfortunato vede in un travestito – testimone involontario che può aiutarlo a smascherare un killer – l'occasione per mettersi in luce. Mediocre in fatto di trovate e approfondimento, non cade mai nel cattivo gusto, non insiste sulla scabrosità dell'argomento. Sane risate. Comm. 92' T ✱✱ oo

Vai col liscio It. 1976 di Giancarlo Nicotra con Janet Agren, Jack La Cayenne, Maurizio Arena, Salvatore Puntillo Comm. 100' T ✱½ oo

Vai e vivrai (*Va, vis et deviens*) Fr.-Belg.-Isr.-It. 2005 di Radu Mihaileanu con Moshe Agazai, Moshe Abebi, Sirak M. Sabahat, Yaël Abecassis, Roschdy Zem, Messe Sinbru Sivan, Rami Danon, Yitzak Edgar ● Nel 1984 avviene l'operazione Mosè, iniziativa congiunta tra Israele e USA che porta dall'Etiopia in Terra Santa, attraverso il Sudan, migliaia di ebrei etiopi, opinabili discendenti del re Salomone e della regina di Saba, detti *falascià* ("emigrati, esiliati"). Scritto dal regista rumeno (*Train de vie*) da un suo romanzo, insieme con Alain-Michel Blanc, racconta le peripezie di un piccolo etiope cristiano che, per sottrarlo alla carestia e al regime filosovietico di Menghistu, la madre affida a un'altra donna, ebrea, il cui figlio è morto da poche ore. A lui, ribattezzato Schlomo, la donna straziata dice: "Va', vivi e diventa!". In Israele, in quanto ebreo benché di pelle nera, gli si riconosce il diritto di vivere, crescere e diventare uomo. Per farlo, però, deve mentire, obbedire alle legge dell'appartenenza, lottare con coraggio contro la solitudine e la diversità, sia pure aiutato dall'affetto di una francese che lo adotta e da due figure paterne che gli insegnano "a essere sé stesso, prima ancora che *falascià* o cristiano" (R. Escobar). Si rivede con piacere l'attrice israeliana Abecassis, cara al regista Gitai, una delle donne più affascinanti passate sugli schermi dei primi anni 2000. Dramm. 140' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Vai gorilla It. 1975 di Tonino Valerii con Fabio Testi, Renzo Palmer, Claudia Marsani, Al Lettieri, Saverio Marconi ● Guardaspalle di un ricco costruttore edile, sistema duramente i criminali che ricattano e minacciano di rapire il suo datore di lavoro. 8° film di Valerii, cresciuto nella bottega di Sergio Leone, specialista di cinema d'azione e "spaghetti--western" che qui passa al poliziesco, non senza ambizioni di rispecchiamento della realtà sociale e di scavo nei personaggi (la conversione del protagonista), con robustezza e pulizia di mestiere. Uscì col divieto ai minori di 18 anni per le scene (eccessive?) di violenza. Avv. 100' G ✱✱ oo

Vajont It. 2001 di Renzo Martinelli con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante, Jorge Perugorría, Leo Gullotta, Philippe Leroy, Anita Caprioli, Nicola Di Pinto ● Alle 22.39 del 9 ottobre 1963 dal monte Toc si staccano 260 milioni di metri cubi di roccia che, precipitando nel lago artificiale formato dalla diga del Vajont, provocano un'ondata che investe i paesi sottostanti (Longarone, Erto, Casso nel Bellunese). 1917 i morti. Non fu una tragica fatalità, come si volle far credere. 1° film catastrofico italiano, anzi europeo, realizzato con ingenti mezzi finanziari (17 miliardi di lire) e tecnici/digitali in postproduzione. Scritto dal regista/produttore con Pietro Calderoni, è un film ibrido che si dibatte tra denuncia e spettacolo, cronaca, storia e romanzo, senza il coraggio di una scelta stilistica coerente. Buone prove d'attore (Gullotta, Leroy) con L. Morante a disagio come Tina Merlin, collaboratrice dell'*Unità* di cui peraltro si esagera l'importanza. Poche pagine incisive si alternano con retoriche scene-madri e invenzioni di turgido lirismo simbolico. Non regge il confronto con *Il racconto del Vajont* (1997), ottimo spettacolo teatrale di Marco Paolini e nemmeno con lo speciale di *Mixer* di Gianni Minoli in TV. Globo d'oro alla regia. Dramm. 116' (RAG.) ✱✱ ooo

Vajont '63 - Il coraggio di sopravvivere It. 2008 di Andrea Prandstraller ● Scritto dal regista con Michele Barca, prodotto da Venicefilm di Padova con Sky-Fox Channels Italy, premiato come il miglior documentario dell'anno nel quadro degli Sky TV Awards 2008 e disponibile su DVD con il sottotitolo *L'immagine dell'orrore*. 45 anni dopo si rievoca il disastroso straripamento del lago artificiale, formato dalla diga del Vajont, ai confini tra Friuli e Veneto, che la notte del 9 marzo 1963 fece 1917 morti di cui quasi 1500 a Longarone. Scandito in capitoletti, il film è affidato soprattutto alle testimonianze corali dei sopravvissuti di una tragedia che "poteva e doveva essere evitata". Il suo tema centrale è la persistenza dei ricordi, della memoria del dolore, cioè le conseguenze psicologiche (e patologiche) nella gente della valle devastata. Non a caso uno dei capitoli finali si chiama "Il silenzio e la parola": il silenzio tenuto durante i lunghi anni di lavoro per la ricostruzione; la parola che alcuni di loro hanno ritrovato per far sapere che non hanno dimenticato e che non bisogna dimenticare. Pur evitando il tasto della denuncia, si ricorda che Giovanni Leone, allora presidente della Camera, sollecito, visitò una settimana dopo i luoghi del disastro e se ne andò, promettendo che "giustizia sarà fatta". Anni dopo lo stesso Leone, avvocato penalista, assunse la difesa dei responsabili dell'Enel, incriminati. Anche sul piano visivo impressiona, turba, coinvolge: non, all'inizio, con le spettacolari immagini finte prese dal film *Vajont* (2001) di R. Martinelli, ma con quelle video, in gran parte inedite, dell'archivio dei Vigili del Fuoco e con quelle fisse di fotoreporter (Bepi Zanfron), mostre fotografiche, collezioni private, sul recupero, l'estrazione, la difficile identificazione dei cadaveri straziati. Fotografia (a colori): F. Veneri. Montaggio: F.N. Pittarello. Entrambi encomiabili. BN/Col. Doc. 52' G ✱✱✱½

Valanga (*Avalanche*) USA 1978 di Corey Allen con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster, Jeanette Nolan, Rick Moses, Barry Primus Dramm. 91' T ✱✱ oo

Valanga gialla (*Retreat, Hell!*) USA 1952 di Joseph H. Lewis con Frank Lovejoy, Richard Carlson, Russ Tamblyn, Anita Louise BN Guerra 95' T ✱½ oo

Valdez, il mezzosangue It.-Sp.-Fr. 1973 di Duilio Coletti, John Sturges con Charles Bronson, Marcel Bozzuffi, Jill Ireland, Vincent Van Patten, Fausto Tozzi ● Meticcio allevatore respinto dai bianchi s'innamora della sorellastra di proprietario terriero che ostacola l'unione. Rifugiatosi presso i pellerossa, regola i conti col prepotente. Uno dei 22 "spaghetti-western" realizzati nel 1973, e uno dei meno trucidi, con una certa cura nella psicologia dei personaggi e un robusto mestiere nelle sequenze d'azione. Ultimo film dell'abruzzese Coletti. Avv. 98' T ✱✱ oo

Valentin (*Valentin*) Arg. 2003 di Alejandro Agresti con Carmen Maura, Rodrigo Noya, Julieta Cardinali, Mex Urtizberea, Alejandro Agresti ● Nella Buenos Aires degli anni '60, Valentin, 8 anni, abbandonato dalla mamma, con un padre (interpretato dal regista stesso) sempre via, vive con una nonna brontolona e pessimista. Valentin è molto solo, sogna di fare l'astronauta e vorrebbe sapere perché sua madre se ne è andata. Fa amicizia con un dirimpettaio pianista che, ascoltandolo, gli si affeziona. Dopo la morte della nonna, Valentin cerca da solo le risposte alle sue domande. Incentrato sul personaggio di un ragazzino molto speciale, interpretato dal piccolo, buffo, bravissimo Noya, accattivante fino all'inverosimile, è una simpatica e commovente *tranche de vie* raccontata dal punto di vista di un personaggio piccolo piccolo ma incredibilmente forte. Comm. 86' (RAG.) ✱✱½ o

Valentino (*Valentino®*) GB-USA 1977 di Ken Russell con Rudolf Nureyev, Leslie Caron, Michelle Phillips, Carol Kane, Felicity Kendal, Huntz Hall, Lindsay Kemp, Seymour Cassel, William Hootkins ● Da uno dei meno attendibili libri sulla vita di Rodolfo Guglielmi (1895-1926), in arte Rudolph (Rudy) Valentino (*Valentino: an intimate exposé of the Sheik* di Brad Steiger e Chaw Mank), è uscito il più assennato dei film biografici di Russell, scritto con Mardik Martin, costruito alla maniera di *Citizen Kane* (ma con testimonianze tutte femminili, com'è giusto), schierato con generosa faziosità dalla parte dell'emigrante italiano costretto a farsi strada a gomitate nella giungla violenta e volgare di Hollywood, adorato e umiliato, sempre usato, grottesco e patetico nell'assillo di essere all'altezza del suo mito di Grande Amante, ingenuo e furbo, triste trionfatore che viene rincorso nella vana rincorsa di un sogno infantile. Verso la fine emerge il Russell più visionario e stravagante (la seduta spiritica con la Rambova; l'incontro di pugilato). Due inesattezze che calunniano due morti: l'entrata strepitosa nel circo delle esequie di una delle "vedove" in lutto, identificata in Alla Nazimova (Caron), fu probabilmente di Pola Negri; il comico Fatty Arbuckle (Hootkins) non era quel sadico odioso che risulta nel film. Discutibile fin che si vuole, la scelta di Nureyev è geniale. Con lo stesso titolo esiste un film del 1951 diretto da Lewis Allen con Anthony Dexter protagonista. Una nullità. Biogr. 127' T ✱✱✱ ooo

Valentino: l'ultimo imperatore (*Valentino: The Last Emperor*) USA 2008 di Mark Tyrnauer ● È un documentario, ma è anche una storia d'amore: come altrimenti chiamare il rapporto tra 2 persone che stanno insieme da 50 anni come soci, partner sul lavoro (uno al servizio dell'altro), amanti? Parigi 2006, finita la cerimonia di consegna della Légion d'Honneur, Valentino esprime la riconoscenza e la stima per Giancarlo. Scritto e diretto da un giornalista di *Vanity Fair*, è costato più di 2 anni di lavoro e più di 250 ore di riprese. Definirlo un documentario sull'alta moda è riduttivo. Il titolo può sembrare enfatico allo spettatore che non si interessi di moda o la ignori. Ma questo *coutourier* è un personaggio di creatore, non per quanto ha guadagnato, ma per quel che ha speso nel procurarsi una splendida vita di gran signore settecentesco. Non è solo il ritratto di qualcuno che, pur non amando le donne, ha dedicato il suo talento alla loro bellezza. Qualcuno che ha permesso a un esordiente di descrivere senza veli il retroscena di un lavoro fatto di bisticci, isterie, scoppi d'ira, tenerezze, lacrime. Complesso e contraddittorio, con affetto e ironia, descrive come nasce – o nasceva – un abito d'alta moda. Analizza con lucidità come la bottega abbia dovuto cedere alle leggi di mercato, della finanza, del profitto. E della volgarità. Ormai vicino agli 80 anni, Valentino si congeda con maliziosa autoironia: "Dopo di me il diluvio...". Doc. 96' T ✱✱✱½ oooo

Valeria dentro e fuori It. 1972 di Brunello Rondi con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Claudio Gora, Erna Schurer Erot. 101' G ✱ oo

Valérie - Diario di una ninfomane (*Diario de una ninfómana*) Sp. 2008 di Christian Molina con Belén Fabra, Leonardo Sbaraglia, Llum Barrera, Geraldine Chaplin, Angela Molina Erot. 93' S ✱ oo

Valiant (*Valiant*) USA-GB 2005 di Gary Chapman ● A partire da un fatto vero – durante le due guerre mondiali le divisioni militari si servivano di piccioni viaggiatori per scambiarsi importanti messaggi e, alla fine, alcuni pennuti ricevettero la Medaglia Dickin – gli autori di questo 1° cartoon in 3D mai realizzato in GB hanno inventato la storia di Valiant che, abbandonato il suo nido in campagna, si arruola tra i piccioni viaggiatori di Sua Maestà Britannica. Dimostra coraggio, astuzia e intelligenza in mezzo a veterani duri e intransigenti, falchi predatori e topini partigiani francesi. Con 40 milioni di dollari e 200 collaboratori di diversi paesi, l'esordiente Chapman è quanto meno riuscito a trasformare un volatile banale e spesso poco amato (forse mai prima d'ora apparso nel cinema di animazione) in un piccolo eroe del cinema postbellico. Anim. 75' (RAG.) ✱✱½ oo

La valigia dei sogni It. 1953 di Luigi Comencini con Umberto Melnati, Maria Pia Casilio, Elena Makowska, Roberto Risso, Pietro De Vico ● Un ex attore del cinema muto ha raccolto per anni spezzoni di vecchi film che utilizza per vari spettacoli privati. Quando la moglie di un ricco produttore si riconosce in un brano e si offende, cominciano i guai. Tra i fondatori della Cineteca Italiana di Milano, Comencini mette insieme questa antologia del cinema muto italiano inserendovi come telaio un'esile vicenda in cadenze di

commedia patetica. Nostalgico album di famiglia con le immagini della Duse, della Bertini e di altre dive. Sceneggiatura del regista con Giuseppe Bennati ed Ettore M. Margadonna. BN Comm. 84′ T ✱✱ ○○

La valigia del boia (*The Quare Fellow*) Irl. 1962 di Arthur Dreifuss con Patrick McGoohan, Sylvia Syms, Walter Macken, Dermot Kelly, Jack Cunningham • Una giovane guardia carceraria assiste in una prigione di Dublino agli ultimi giorni di due detenuti che aspettano l'esecuzione per impiccagione. E cambia idea sulla necessità della pena capitale. Tratto da un testo teatrale (1956, in Italia *L'impiccato di domani*) di Brendan Behan, è un dramma carcerario di toni tragicomici all'insegna di un acre umorismo irlandese. Un po' annacquato rispetto all'originale, ma diretto e recitato con competenza. BN Dramm. 85′ G ✱✱½ ○○

Una valigia piena di dollari (*Peeper*) USA 1975 di Peter Hyams con Michael Caine, Natalie Wood, Kitty Winn, Thayer David, Liam Dunn, Dorothy Adams Giallo 87′ T ✱½ ○○

La valigia sul letto It. 2010 di Eduardo Tartaglia con Eduardo Tartaglia, Veronica Mazza, Biagio Izzo, Mario Berasategui, Nunzia Schiano • 3° film del commediografo/produttore/sceneggiatore/regista napoletano Tartaglia che ne è anche il protagonista con la moglie (nella vita) Veronica e che l'ha scritto con Elvio Porta, responsabile nel 1984 di *Mi manda Picone*, buon film di Nanni Loy sull'italiana arte dell'arrangiarsi. Anche questa, con un impianto teatraleggiante, è una commedia agra in cui si toccano temi sociali di attualità (criminalità organizzata, disoccupazione, sfratti, lavoro precario), ma il risultato è men che modesto, nonostante l'apporto degli attori. Il difetto è nel manico, cioè nella regia: mancano l'occhio, lo sguardo, la bravura di Loy. Ripetitivo e prolisso. Sconcertante il riconoscimento governativo di film d'interesse nazionale e culturale. Comm. 103′ (110′) T ✱½ ○○

Le valigie di Tulse Luper - Parte I. La storia di Moab (*The Tulse Luper Suitcases - Part I. The Moab Story*) GB-Ol.-Luss.-Sp.-It.-Ung.-Russ. 2003 di Peter Greenaway con JJ Feild, Valentina Cervi, Drew Mulligan, Yorick van Wageningen, Kevin Tighe, Scott Williams, Tom Bower, Deborah Harry • 1921, Newport (Galles): il decenne Tulse gioca alla guerra con l'amico Martino Knockavelli. Suo padre lo punisce. 1934, Moab (Utah): Tulse e Martino cercano le antiche città mormoni nel deserto. Invaghito della bella Passion, Tulse è strapazzato dagli Hockmeister di origine tedesca. 1938, Anversa (Belgio): Tulse, giornalista, è incarcerato per la sua attività antifascista. Tornati in Europa, gli Hockmeister lo perseguitano. 1ª parte di una trilogia sul Novecento, presentata come "opera d'arte in forma di cinema", ma anche di TV (16 episodi di 40 minuti), DVD, Internet interattivo e un numero imprecisato di libri. Imperniata sul 92 (numero atomico dell'uranio): tante sono le valigie di Tulse (21 nella 1ª parte), i personaggi principali, gli oggetti che dovrebbero "rappresentare il mondo". Sono 16 gli episodi principali della sua vita e 16 le prigioni in cui viene rinchiuso. Difficile districarsi in questo labirintico manufatto audiovisivo, strutturato per accumulazione visiva, sonora, informativa e privo di un centro. Si susseguono didascalie scritte, sovraimpressioni, riquadri, *split-screen*, inserti, cambi di formato, segnali alchemici e cabalistici. Già apparso in film precedenti del regista (*A Walk Through H*, 1978; *The Fall*, 1980), il gallese Tulse Luper scrittore, storico, esploratore, agente segreto (spia?) è probabilmente un alter ego di Greenaway che "utilizza lo schermo come una tela o un monitor" (A. Zanetti), da collezionista enciclopedico alla Borges come si atteggia. Sanziona la morte del cinema o annuncia il cinema del futuro? Sperim. 127′ T ✱✱✱ ○

La valle degli alberi rossi (*The Valley of the Redwoods*) USA 1960 di William Witney con John Hudson, Lynn Bernay, Ed Nelson, Michael Forrest, Robert Shayne BN Avv. 63′ T ✱✱ ○○

La valle dei mohicani (*Comanche Station*) USA 1960 di Budd Boetticher con Randolph Scott, Nancy Gates, Claude Akins, Skip Homeier, Richard Rust • Sulle tracce della moglie prigioniera dei Comanci, Jeff (Scott) ha l'occasione di riscattare un'altra prigioniera (Gates) ma, per intascare il grosso premio promesso dal marito cieco della donna, tre avventurieri tentano di sopraffarlo. 7° e ultimo film di Boetticher con Scott protagonista e coproduttore con la sua società Ranown. Scritto da Burt Kennedy, non vale *I sette assassini* e nemmeno *L'albero della vendetta*, ma è contrassegnato dal medesimo disteso classicismo, dal rifiuto del folclore, delle tematiche sociali e i loro concreti comportamenti più che l'intrigo o la cornice. West. 74′ T ✱✱✱ ○○

La valle dei monsoni (*Three Faces West*) USA 1940 di Bernard Vorhaus con John Wayne, Sigrid Curie, Charles Coburn, Spencer Chartes • Fuggita col padre medico dalla Cecoslovacchia occupata dai nazisti, Leni s'innamora di un baldo agricoltore americano per il quale lascia il fidanzato dopo aver scoperto che è comunista. Curioso melodramma Republic di ambiente western con un insospettato risvolto anticomunista. Il ritmo è così placido da diventare quasi soporifero. Troppo parlato. BN Avv. 79′ T ✱✱ ○○

La valle del destino (*The Valley of Decision*) USA 1945 di Tay Garnett con Greer Garson, Gregory Peck, Marsha Hunt, Lionel Barrymore, Donald Crisp, Gladys Cooper, Preston Foster, Reginald Owen, Dan Duryea, Jessica Tandy, Dean Stockwell • Entrata nel 1870 come governante al servizio degli Scott, proprietari di un'acciaieria di Pittsburgh, Mary s'innamora di uno dei figli, ma deve rinunciare alle nozze per l'opposizione dei rispettivi genitori che si odiano. Avrà la sua rivincita, ma in un altro campo. Da un romanzo di Marcia Davenport un sontuoso, lacrimoso e vacuo melodramma targato M-G-M che ebbe un buon successo alla fine della guerra. BN Sent. 119′ T ✱✱ ○○○

La valle del diavolo It. 1943 di Mario Mattòli con Marina Berti, Carlo Ninchi, Andrea Checchi, Osvaldo Valenti, Nino Pavese, Ada Dondini, Tino Scotti BN Dramm. 83′ T ✱✱ ○○

La valle della vendetta (*Vengeance Valley*) USA 1951 di Richard Thorpe con Robert Walker, Burt Lancaster, Joanne Dru, Sally Forrest, John Ireland, Hugh O'Brian • Arch Strobie, ricco allevatore del Colorado rimasto vedovo, tiene con sé Owen, figlio di una precedente unione della moglie, cui ha dato la direzione del ranch, e Lee, figlio suo scapestrato. Saranno guai. Un western M-G-M che punta sui conflitti psicologici più che sull'azione. West. 83′ T ✱✱ ○○

La valle delle bambole (*Valley of the Dolls*) USA 1967 di Mark Robson con Barbara Parkins, Patty Duke, Paul Burke, Sharon Tate, Susan Hayward, Tony Scotti • Dal romanzo di Jacqueline Susann (che appare nella particina di una giornalista): tre giovani donne arrivano a New York dalla provincia per far carriera nel mondo dello spettacolo. Pene e guai per tutte. Tremendo melodramma al femminile di grande successo e piccole virtù. Tra le interpreti la povera Tate, assassinata nel '69, e la brava Hayward che sostituì all'ultimo momento Judy Garland. S'intravede anche Richard Dreyfuss. Rifatto per la TV nel 1981. Dramm. 123′ S ✱½ ○○○

La valle dell'Eco Tonante It. 1965 di Amerigo Anton con Kirk Morris, Hélène Chanel, Spela Rozin, Alberto Farnese, Rosalba Neri Avv. 90′ T ✱½ ○○

La valle dell'Eden (*East of Eden*) USA 1955 di Elia Kazan con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey, Jo Van Fleet, Richard Davalos, Burl Ives, Lois Smith, Albert Dekker • California 1917: Cal, figlio disamato di Adam, si ribella al padre severo, rivaleggia col fratello Aron e scopre che la madre, creduta morta, dirige un bordello. Da una parte del romanzo *East of Eden* (1952) di John Steinbeck, adattato da Paul Osborne, è una parafrasi (o un'interpretazione?) in chiave psicanalitica della storia di Caino e Abele dove il primo non è malvagio, ma disperato e cerca di trovare nell'amore la salvezza. 1° film a colori di Kazan e il suo 1° in Cinemascope (genialmente usato) e da lui prodotto. È anche il 1° film di Dean protagonista e rimane tuttora soprattutto come il suo ritratto. Oscar a J. Van Fleet nella parte della madre. Dramm. 115′ T ✱✱✱½ ○○○

La valle delle mille colline (*Nor the Moon by Night*) GB 1958 di Ken Annakin con Belinda Lee, Michael Craig, Anna Gaylor, Patrick McGoohan, Eric Pohlmann Dramm. 92′ T ✱✱ ○○○

La valle del Minotauro (*Land of the Minotaur*) USA-GB 1976 di Costas Carayiannis con Donald Pleasence, Peter Cushing, Luan Peters, Costas Skouras, Nikos Verlekis Avv. 88′ S ✱½ ○○

La valle del mistero (*Valley of Mistery*) USA 1967 di Josef Leytes con Richard Egan, Peter Graves, Joby Baker, Julie Adams, Fernando Lamas, Leonard Nimoy Avv. 94′ T ✱½ ○○

La valle del peccato (*Vale Abraão*) Port.-Fr.-Svizz. 1993 di Manoel de Oliveira con Leonor Silveira, Luís Miguel Cintra, Cecile Sanz de Alba, Diogo Dória, Rui de Carvalho • Dopo le nozze col medico Carlos (Cintra), la bella Elma (Silvera), annoiata della vita di provincia, commette per tre volte adulterio. Vestita d'azzurro, lo stesso colore con cui s'era sposata, va incontro alla morte. Dal romanzo *La valle di Abramo* di Agustina Bessa-Luís (riscrittura di *Madame Bovary* di Flaubert, suggerita o commissionata, sembra, dallo stesso regista), Oliveira ha tratto un film di 3 ore accompagnato dalla voce (Aroldo Tieri in italiano) di un narratore onnisciente (e reticente), quasi sempre di inquadrature fisse, iscritto nello spazio di un Portogallo di oggi che si apre agli orizzonti della provincia francese di Flaubert, delle storie bibliche, di ogni storia abitata dal desiderio, dunque dalla mancanza. "È in odio al realismo che ho intrapreso questo romanzo" (da una lettera di Flaubert). Oliveira è d'accordo e cerca "nello spettatore una particolare identificazione, non con i personaggi e la vicenda, ma con il *discorso* che reinventa il mito letterario" (S. Danese). È un film di voci (e di silenzi) che bisognerebbe seguire nell'edizione originale con sottotitoli. Dramm. 187′ T ✱✱✱ ○○

La valle di pietra - Kalkstein It. 1992 di Maurizio Zaccaro con Charles Dance, Aleksander Bardini, Fabio Bussotti, Milos Kopecky • Giunto in una valle boema a fare rilevamenti topografici per conto del governo austro-ungarico, un agrimensore (Dance) fa amicizia con un saggio e modesto parroco (Bardini) di campagna che, prima di morire, gli svela l'unico lusso che si concede: biancheria intima di lino pregiato. Dalla novella *Kalkstein* (1848) dell'austriaco Adalbert Stifter, adattata da Zaccaro con Ermanno Olmi, un film di elegante e intensa semplicità, sapiente nel rapporto tra personaggi e paesaggi che raggiunge una trasparenza rosselliniana nella dimensione etica dell'abnegazione e nell'elogio dei cuori semplici e delle creature in ombra. Esterni in Boemia e Toscana. Premio San Fedele. Grolla d'oro alla sceneggiatura. Dramm. 104′ T ✱✱✱ ○

La vallée (*La vallée*) Fr. 1972 di Barbet Schroeder con Bulle Ogier, Jean-Pierre Kalfon, Michael Gothard, Valérie Lagrange • Viviane, moglie del console di Francia a Melbourne, si unisce a una spedizione che intende scoprire una valle sconosciuta. Attratta dal suo capo, ne diventa l'amante e con lui s'inizia ai riti indigeni, affronta varie peripezie e scala alcune montagne finché, stremati, i due scoprono la valle. In bilico tra finzione e documentario, influenzata dall'ideologia hippy di moda negli anni '60, questa ricerca di una felicità mitica ha scrittura di taglio contemplativo, ritmo lento, assidua attenzione alla bellezza dei paesaggi. Fotografia (Cinemascope): Nestor Almendros. È uno dei tanti film estremi dell'irregolare Schroeder. Si è spinto sino a 4000 m d'altezza nella Nuova Guinea, fra tribù che non avevano mai visto una donna bianca, con una troupe ridotta al minimo, senza jeep né elicotteri. Avv. 100′ T ✱✱✱ ○○

La valle lunga - Il cavallino rosso (*The Red Pony*②) USA 1973 di Robert Totten con Henry Fonda, Maureen O'Hara, Ben Johnson, Jack Elam, Clint Howard, Richard Jaeckel Avv. 100′ (RAG.) ✱✱ ○○

Le valli della solitudine (*Mrs. Mike*) USA 1949 di Louis King con Dick Powell, Evelyn Keyes, J.M. Kerrigan, Angela Clarke BN Dramm. 99′ T ✱✱ ○○

Valmont (*Valmont*) Fr.-GB 1989 di Milos Forman con Colin Firth, Annette Bening, Meg Tilly, Fairuza Balk, Jeffrey Jones, Sian Phillips, Henry Thomas • Nella Parigi del 1870 la marchesa di Merteuil (Bening) e il visconte di Valmont (Firth) congiurano per indurre all'adulterio Madame de Tourvel (Tilly) e far perdere la verginità all'ingenua Cécile (Balk). Dal romanzo epistolare in 175 lettere *Les liaisons dangereuses* (1782) di Choderlos de Laclos che ispirò *Relazioni pericolose* (1960) di Vadim e *Le relazioni pericolose* (1988) di Frears, il cecoslovacco Forman, attivo a Hollywood dal 1971, ha tratto un film elegante, sinuoso, persino romantico che guadagna in grazia e finezza quel che perde in crudeltà e dissolutezza. Ha abbassato l'età dei personaggi, attenuato la divisione manichea tra carnefici e vittime, messo la sordina alla perversità della marchesa e al cinismo di Valmont. Su sceneggiatura di Jean-Claude Carrière, il film sceglie come cuore della storia i rapporti tra Merteuil e Valmont che, come si evince anche da Laclos, si sono appassionatamente amati prima che l'azione cominci. Fu lui probabilmente a tradire per primo il loro amore. In questa chiave Valmont, ucciso in duello, paga con la vita il male che le ha fatto con un suicidio per interposta persona. I più tra i critici hanno condannato il film, preferendo quello di Frears, e il pubblico l'ha ignorato. Ci si augura che il tempo dia ragione ai meno. Dramm. 137′ T ✱✱✱ ○

I valorosi (*Men of the Fighting Lady*) USA 1954 di Andrew Marton con Van Johnson, Walter Pidgeon, Louis Calhern, Dewey Martin, Keenan Wynn, Frank Lovejoy Guerra 80′ T ✱✱ ○○

Valzer It. 2007 di Salvatore Maira con Valeria Solarino, Maurizio Micheli, Marina Rocco, Graziano Piazza, Eugenio Allegri, Zaira Berrezouga, Giuseppe Moretti • Ai piani bassi di un grande albergo la giovane cameriera Assunta s'incontra col padre di Lucia, sua ex collega di cui non si sa più niente. Uscito dal carcere da dove per anni scrisse alla figlia, l'uomo scopre che a rispondergli era sempre stata Assunta. Ai piani alti, i signori del calcio cercano di arginare lo scandalo che si è abbattuto su di loro. Girato in un unico piano-sequenza che comprende anche i flashback – uno spazio dentro l'altro, un'immagine dentro l'altra – e che non è affatto un esercizio stilistico fine a sé stesso. Tutti si muovono perché nessuno riesce a fermarsi a riflettere sulla propria identità, nemmeno la protagonista Assunta che ha preso l'identità di Lucia, scrivendo di sé stessa, e che in questa finzione ha vissuto l'unico rapporto autentico della sua vita. Se la scommessa tecnica del piano-sequenza offusca soltanto in parte la narrazione, il merito è della regia e di un cast che mescola interpreti noti a volti sconosciuti. Ottimi la luminosa Solarino e l'intenso Micheli. Presentato con successo al Laurafilmfestival di Levanto (SP). Prodotto da Marco Quintili, Gianmario Feletti, Marisa Grieco, Stefano Sciarra per la Home Prod. Comm. dramm. 100′ T ✱✱✱ ○

Valzer con Bashir (*Vals Im Bashir (Waltz With Bashir)*) Isr.-Germ.-Fr.-USA 2008 di Ari Folman • Uno degli eventi di Cannes 2008, il 3° film dell'israeliano Folman è atipico e straordinario. Contamina animazione e documentario, ma anche diario personale e cronaca bellica, realismo e fantasia surrealistica. Nel 1982 il governo israeliano decide di invadere il Libano e occupare Beirut, rendendo i suoi soldati corresponsabili dei massacri di Sabra e Chatila, quando in 3 giorni di settembre i falangisti cristiani libanesi uccisero più di 700 (3000 secondo altre fonti) profughi palestinesi (bambini, donne e vecchi compresi) per vendicare l'omicidio del loro carismatico neopresidente Bashir Gemayel. Quella guerra insensata Folman l'ha fatta a 19 anni e ha impiegato 4 anni a scrivere e produrre il film che la racconta dal punto di vista di un soldato semplice, come era lui, dopo essersi reso conto di averne rimosso la memoria. Perciò ha intervistato ex commilitoni che lo aiutassero a ricordare. Il lavoro sul film si è trasformato in una terapia: eccitante il primo, dolorosa la seconda. Quasi tutte le sequenze del film sono

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u V w x y z

state registrate in video e poi trasposte in disegni animati. L'originale ricchezza espressiva e catartica del film nasce dalla metamorfosi stilistica, spinta all'iperrealismo allucinato di alcuni momenti: i cani dell'inizio, la danza febbrile di un soldato per la strada sotto il fuoco nemico (il Valzer Triste è di Chopin). L'approdo è duplice: la corresponsabilità morale degli israeliani – degli alti comandi più che dei soldati – nell'eccidio di Sabra e Chatila e il trauma della Shoah che agisce sull'inconscio del soldato Ari, alter ego dell'autore. Animazione: Bridgit Folman Film Gang. Illustratore e scenografo: David Polonski. Anim. 90' (RAG.) ★★★★ ooo

Il valzer dei disertori (*Deadly Harvest*) USA 1972 di MICHAEL O'HERLIHY con RICHARD BOONE, PATTY DUKE, MICHAEL CONSTANTINE, MURRAY HAMILTON Dramm. 73' T ★★ oo

Il valzer dell'imperatore (*The Emperor Waltz*) USA 1948 di BILLY WILDER con BING CROSBY, JOAN FONTAINE, ROLAND CULVER, LUCILE WATSON, RICHARD HAYDN, SIG RUMAN • Il cane di un commesso viaggiatore di fonografi e la cagnetta di razza di una contessa se l'intendono, in barba al barboncino di razza dell'imperatore Francesco Giuseppe. Siamo alla corte di Vienna nel 1901. Capita l'antifona? Wilder ha giocato sull'allegoria con ironia, ma il "soufflé", in bilico sulla commedia musicale, non gli è riuscito. È forse il suo film più opaco. Mus. 106' T ★★½ ooo

Il valzer del pesce freccia Vedi **Arizona Dream**

Il valzer di Parigi (*Le valse de Paris*) FR. 1950 di MARCEL ACHARD con PIERRE FRESNAY, YVONNE PRINTEMPS, JACQUES CHARON, NOËLLE NORMAN • La cantante Ortensia Schneider diventa l'amante di un principe. Finita la relazione, trova conforto tra le braccia di Offenbach, ma non sa rimanergli fedele. Lui soffre ma la sofferenza lo ispira. 2ª e ultima regia del commediografo e sceneggiatore Achard, è una gustosa biografia del musicista ebreo franco-tedesco Jacques Offenbach (1819-80) con cui l'operetta ebbe i suoi primi trionfi. Fresnay in gran forma. BN Biogr. 92' T ★★½ oo

Vamos a matar, compañeros IT.-SP.-RFT 1970 di SERGIO CORBUCCI con TOMAS MILIAN, FRANCO NERO, FERNANDO REY, JACK PALANCE, KARIN SCHUBERT • Per mettere le mani su un malloppo, un mercante d'armi svedese e un peone si impegnano a liberare il capo di un gruppo di ribelli messicani. Tra mille disavventure finiranno per passare alla causa della rivoluzione. Divertente western avventuroso con toni di racconto popolare, aggiornato da riferimenti sessantotteschi. Prima di passare a Monnezza e di imbolsirsi, Milian era di un'irresistibile simpatia. West. 117' T ★★½ oooo

Una vampata d'amore (*Gycklarnas afton*) SVE. 1953 di INGMAR BERGMAN con ÅKE GRÖNBERG, HARRIET ANDERSSON, ANNIKA TRETOW, HASSE EKMAN, GUNNAR BJÖRNSTRAND, ANDERS EK • Le miserevoli peripezie sentimentali del direttore di un piccolo circo ambulante che ha abbandonato moglie e figli per una cavallerizza. Erotismo, gelosia e umiliazione in combinazioni variabili per uno dei film più cupi e disperati di Bergman, qui palesemente influenzato, a livello stilistico, dall'espressionismo e incline a metafore e persino allegorie (il circo come palcoscenico della vita). Una delle vette del primo Bergman. "È un tumulto, ma un tumulto ben organizzato... un film relativamente sincero e sergognatamente personale" (I. Bergman). La fotografia è del fido Sven Nykvist. BN Dramm. 93' G ★★★★ ooo

Una vampata di vergogna (*Happy Birthday, Wanda June*) USA 1971 di MARK ROBSON con ROD STEIGER, SUSANNAH YORK, GEORGE GRIZZARD, DON MURRAY, WILLIAM HICKEY, PAMELYN FERDIN Dramm. 105' T ★★½ oo

Una vampata di violenza (*Les grandes gueules*) FR.-IT. 1965 di ROBERT ENRICO con BOURVIL, LINO VENTURA, JEAN-CLAUDE ROLLAND, MARIE DUBOIS, JESS HAHN, MICHAEL CONSTANTINE • Da un romanzo (1962) di José Giovanni che l'ha sceneggiato con Enrico. Nei Vosgi Hector Valentin (Bourvil) rimette in funzione la segheria ereditata dal padre servendosi di alcuni detenuti in libertà vigilata. La scelta scatena l'ostilità del villaggio, capeggiata da un concorrente che voleva comprare l'impresa. Scoppia una rissa, un detenuto muore, gli altri se ne vanno. Hector è disperato, ma Laurent (Ventura), il suo braccio destro, torna in tempo. In una pittoresca ambientazione, con un montaggio rigoroso, è un robusto dramma con una bella galleria di personaggi e con interpreti utilizzati al meglio. Dramm. 128' T ★★½ oo

Vampires (*Vampires*) USA 1998 di JOHN CARPENTER con JAMES WOODS, DANIEL BALDWIN, SHERYL LEE, THOMAS IAN GRIFFITH, MAXIMILIAN SCHELL • Al comando di una squadra di mercenari che ostentano il simbolo dei Cavalieri di Malta, un nuovo crociato (Woods) perlustra il Nuovo Messico per eliminare bande di vampiri guidate dal potente Valek, prete messo al rogo alcuni secoli fa nell'Europa centrale. Scritto da Don Jakoby e diretto da un cineasta eclettico, poliedrico e cinefilo, è un western cattolico e anticlericale travestito da horror vampiresco e demoniaco con molti prestiti dal cinema fantastico di arti marziali di Hong Kong. Molto lavoro per il reparto degli effetti speciali nelle carneficine e negli atletici vampiri che s'incendiano e inceneriscono alla luce del sole. Un curioso finale all'insegna dell'amicizia virile e della lealtà di squadra. Tratto da un romanzo di John Steakley. Horr. 110' S ★★½ oo

I vampiri① (*Born Reckless*) USA 1930 di JOHN FORD, ANDREW BENNISON con EDMUND LOWE, CATHERINE DALE OWEN, LEE TRACY, MARGUERITE CHURCHILL, WARREN HYMER, FRANK ALBERTSON, J. FARRELL MACDONALD • Il gangster Luis Beretti è arrestato dopo aver ucciso uno dei suoi che ha fatto la spia e accetta di arruolarsi nell'esercito quando gli USA nel 1917 entrano in guerra. Si comporta da valoroso. A guerra finita, ottiene la libertà e rientra in famiglia. Per proteggere una sorella, concupita da Big Shot che ha preso il suo posto come capobanda, lo provoca in un duello. Scritto da Dudley Nichols, dal romanzo *Luis Beretti* di Donald Henderson Clark, è un *gangster movie* Fox che scivola in un melodramma familiare di redenzione piuttosto statico e verboso. I temi cari a Ford non mancano, ma la sua mano si nota soltanto nella sequenza di apertura. Era un periodo in cui Ford dirigeva non meno di 3 film all'anno. Assurdo titolo di un'edizione in cui si nasconde l'origine italiana della famiglia Beretti. BN Dramm. 72' T ★★½ oo

I vampiri② IT. 1957 di RICCARDO FREDA con GIANNA MARIA CANALE, ANTOINE BALPÊTRÉ, PAUL MÜLLER, DARIO MICHAELIS, WANDISA GUIDA • In un vecchio castello vicino a Parigi abita, con la nipote Giselle, la vecchia duchessa Du Grand. Con la complicità di un medico folle e di un sicario la nobildonna si procura corpi di ragazze: con trasfusioni del loro sangue diventa Giselle. Un giornalista scopre i suoi orrendi misfatti. Se si toglie *Il mostro di Frankestein* (1920) di Eugenio Testa, di cui è rimasto soltanto il titolo, è il 1° horror italiano. Scritto con Piero Regnoli, ex critico di cinema, fu girato (per scommessa) in 12 giorni. I produttori Ermanno Donati e Luigi Carpentieri, che non si fidavano della preponderante dimensione onirica, aggiunsero la parte poliziesca e una lieta fine, affidandole al direttore della fotografia Mario Bava. Insieme con le scenografie di Beni Montresor e le musiche di Roman Vlad, il bianconero e i trucchi di Bava (che permettono la metamorfosi a vista della Canale) sono i requisiti che danno consistenza a questo zibaldone di cinema fantastico di spavento. BN Horr. 81' G ★★★ ooo

Vampiri amanti (*The Vampire Lovers*) GB 1971 di ROY WARD BAKER con INGRID PITT, PIPPA STEELE, MADELINE SMITH, PETER CUSHING, GEORGE COLE, DAWN ADDAMS, KATE O'MARA Horr. 88' G ★★ oo

I vampiri dello spazio (*Quatermass II*) GB 1957 di VAL GUEST con BRIAN DONLEVY, JOHN LONGDEN, SIDNEY JAMES, BRYAN FORBES, VERA DAY, WILLIAM FRANKLYN • Coperta dal segreto militare, una stazione spaziale è una sedicente fabbrica di cibi sintetici, ma in realtà fa da centro di acclimatazione per invasori extraterrestri. Scritto da Nigel Kneale con il regista, è il 2° film della serie Hammer che, nella sua miscela di fantascienza e horror, riflette in modi bizzarri l'isteria allarmistica da guerra fredda (come in USA *L'invasione degli ultracorpi*, 1956). Al suo attivo il sobrio e monocromatico bianconero di Gerald Gibbs. Titolo in USA *Enemy From Space*. BN Fantasc. 85' G ★★★ ooo

I vampiri del sesso (*Les femmes disparaissent*) FR. 1957 di ÉDOUARD MOLINARO con ROBERT HOSSEIN, ESTELLA BLAIN, PHILIPPE CLAY, MAGALI NOËL, JANE MARKEN BN Dramm. 85' G ★★ oo

I vampiri di Salem Lot (*A Return to Salem's Lot*) USA 1987 di LARRY COHEN con MICHAEL MORIARTY, SAMUEL FULLER, ANDREW DUGGAN, RONEE BLAKELY, KATJA CROSBY • In una cittadina del New England vive e prospera isolata una comunità di vampiri. Ormai si limitano al sangue bovino, pronti tuttavia, per respingere ogni novità dall'esterno, a diventare feroci e spietati. Un vecchio vampiro (Duggan) invita un antropologo (Moriarty) a fare una ricerca sul campo, ma il dottor Van Meer (Fuller), ex cacciatore di criminali nazisti a piede libero, gli fa cambiare idea. Lo spunto è di Stephen King, ma soltanto di nome è un seguito di *Le notti di Salem* (1979) di Hooper. Di suo Cohen introduce una vena di umorismo macabro e un indiretto discorso etico-politico contro l'ideologia reazionaria del ritorno acritico alla natura e alla vita semplice. Horr. 96' G ★★½ oo

Vampiro a Brooklyn (*Vampire in Brooklyn*) USA 1995 di WES CRAVEN con EDDIE MURPHY, ANGELA BASSETT, ALLEN PAYNE, KADEEM HARDISON, JOHN WITHERSPOON, ZAKES MOKAE, JOANNA CASSIDY, SIMBI KHALI Comm. horr. 102' T ★½ oo

Vampiro a mezzanotte (*Vampire at Midnight*) USA 1987 di GREGORY MCCLATCHY con JASON WILLIAMS, GUSTAV VINTAS, LESLIE MILNE Horr. 88' S ★ oo

Il vampiro - Cyclops, il vampiro (*Dead Men Walk*) USA 1943 di SAM NEWFIELD con GEORGE ZUCCO, MARY CARLISLE, NEDRICK YOUNG, DWIGHT FRYE • Lotta all'ultimo sangue tra i due fratelli Clayton: uno è un rispettabile medico, l'altro un losco praticante di magia nera con tanto di servo malvagio. Livello medio(cre), budget basso, Zucco si sdoppia bene, il vampiro non c'entra. BN Fant. 67' G ★★ oo

Il vampiro dell'isola (*Isle of the Dead*) USA 1945 di MARK ROBSON con BORIS KARLOFF, ELLEN DREW, MARC CRAMER, JASON ROBARDS SR., ALAN NAPIER • Generale si reca su un'isola greca con amici per visitare la tomba della moglie. La bara è stata manomessa, alcuni ospiti muoiono per una strana epidemia che sembra essere causata da uno spirito maligno. Finale purificatore. Sceneggiato da Ardel Wray e Josef Michel e prodotto da Val Lewton, vero esperto del genere, per la RKO, è un horror interessante nella 1ª parte come galleria di ritratti, nella 2ª per il gusto calcolato dello spavento. 1° dei 3 del tandem Karloff-Lewton: insuccesso di critica e incassi scarsi. BN Dramm. 72' G ★★½ oo

Il vampiro del pianeta rosso (*Not of This Earth*) USA 1957 di ROGER CORMAN con PAUL BIRCH, BEVERLY GARLAND, MORGAN JONES, DICK MILLER, WILLIAM ROERICK • Un certo dr. Johnson ha bisogno di una trasfusione, ma il medico si accorge che il sangue del paziente non è umano: è un marziano nel cui mondo c'è un virus che fa evaporare il sangue. Occorre il serbatoio ematico della Terra. Contaminazione di vampirismo e fantascienza. Realizzato con 100 000 dollari, scritto in fretta, girato in pochi giorni, appoggiato con meccanica perizia alle più convenzionali risorse della suspense con tocchi di umorismo. Rifatto nel 1988 da Jim Wynorski con Corman produttore. BN Fantasc. 67' T ★★ oo

Vampyr (*Vampyr ou l'étrange aventure de David Gray*) FR.-GERM. 1932 di CARL THEODOR DREYER con JULIEN WEST, HENRIETTE GÉRARD, JEAN HIERONIMKO, MAURICE SCHUTZ, RENA MANDEL, SYBILLE SCHMITZ, ALBERT BRAS, N. BABANINI, JANE MORA • Liberamente ispirato a *Carmilla* e altre novelle di *In the Glass Darkly* (1872) dell'irlandese Joseph Sheridan Le Fanu. Aiutata da un medico e da due servi, una donna vampiro succhia il sangue alle due giovani figlie di un castellano. Una delle due è liberata dall'incubo per opera di David Gray, giovane viaggiatore di passaggio. Horror onirico girato in ambienti naturali, affida il suo fascino all'atmosfera (fotografia di Rudolph Maté) e a inquietanti suggestioni più che agli effetti di spavento. Dialoghi ridotti al minimo, efficace mix di rumori. Celebre la sequenza della sepoltura di David Gray (interpretato, sotto lo pseudonimo di J. West, da uno dei produttori, il barone Nicolas de Gunzburg), in soggettiva dalla bara. "Per la sua portata e la sua selvaggia poesia, è un'opera degna di succedere al *Nosferatu* di Murnau" (L. Eisner). Girato muto e poi postsincronizzato in 3 versioni parlate in francese, tedesco e inglese i cui negativi immagine e suono sono andati perduti. Con le copie incomplete della versione tedesca e francese nel 1998, a cura della Stiftung Deutsche Kinemathek e della Cineteca di Bologna, fu realizzata un'edizione tedesca il cui sottotitolo è *Der Traum des Allan Grey*. BN Fant. 83' (70') G ★★★★ oo

Il vangelo secondo Matteo IT.-FR. 1964 di PIER PAOLO PASOLINI con ENRIQUE IRAZOQUI, MARGHERITA CARUSO, SUSANNA PASOLINI, MARCELLO MORANTE, PAOLA TEDESCO, NINETTO DAVOLI, NATALIA GINZBURG, ALFONSO GATTO, RODOLFO WILCOCK, FRANCESCO LEONETTI, ENZO SICILIANO • La vita del Cristo secondo uno dei tre evangelisti sinottici da cui, però, sono stati espunti tutti i passi escatologici e la maggior parte dei miracoli. È un film laico, rivolto a mettere in luce l'umanità più che la divinità di un Gesù severo, pugnace, medievale, carico di tristezza e di solitudine. Quando il regista riesce a far coincidere il testo di Matteo con l'autobiografia, la passione con l'ideologia, è il film di un poeta. In senso teologico, è un vangelo senza speranza. Con il suo sincretismo formale, i riferimenti pittorici, la scabra luminosità, il richiamo a un Terzo Mondo che non è più solo preistoria, raggiunge una forte tonalità epica e religiosa. Dedicato "alla cara, lieta e familiare memoria di Giovanni XXIII". Premio speciale della giuria e altri 3 collaterali, tra cui quello dell'OCIC (cattolico) a Venezia; 3 Nastri d'argento 1965 (regia, fotografia, costumi). Insulti beceri di neofascisti e cattolici in camicia nera. Fotografia: Tonino Delli Colli. Scene: Luigi Scaccianoce. Costumi: Danilo Donati. Il catalano Irazoqui doppiato da E.M. Salerno. BN Rel. 142' T ★★★★ ooo

Il vangelo secondo Simone e Matteo IT. 1976 di GIULIANO CARNIMEO con PAUL SMITH, MICHAEL COBY, DOMINIC BARTHO, CLAUDIO GORA Comico 105' T ★½ oo

Vangelo '70 Vedi **Amore e rabbia**

Van Gogh (*Van Gogh*) FR. 1991 di MAURICE PIALAT con JACQUES DUTRONC, ALEXANDRA LONDON, BERNARD LE COQ, ELSA ZYLBERSTEIN, LESLIE AZZOULAI, JACQUES VIDAL, GÉRARD SÉTY • Gli ultimi tre mesi di vita del pittore olandese Vincent Van Gogh (1853-90), trascorsi in una casa di campagna ad Auvers-sur-Oise in compagnia del dottor Gachet (Sety), suo medico curante e generoso ammiratore. Dipinge con quieto accanimento e, negli intervalli, fa la corte alla precoce Marguerite (London), figlia del suo protettore. Ma la salute mina, il cupo rancore verso il fratello Theo (Le Coq) che non riesce a vendere i suoi quadri, le incursioni nella sregolatezza (bordelli, alcol) lo fanno passare da depressioni a scatti di ira violenta. Il 27 luglio tenta il suicidio. La ferita non è grave, ma muore per mancanza di cure tempestive. Film sottovalutato perché incompreso. Incompreso perché sgradevole nel ritratto del protagonista (un eccellente Dutronc) e troppo deviante dalle regole dei *bio-pic* tradizionali. "Sottrazione e allusione sono infatti le due figure chiave di un *récit* biografico, inteso a negare continuamente sé stesso, in un processo (...) destinato ad appendere il film sull'orlo di un cratere senza fine" (A. Barbera). Scritto da Pialat. 8 mesi di riprese con 3 operatori diversi e costumi di Edith Vesperini. Biogr. 159' G ★★★½ oo

Van Helsing (*Van Helsing*) USA 2004 di STEPHEN SOMMERS con HUGH JACKMAN, KATE BECKINSALE, RICHARD ROXBURGH, SHULER HENSLEY, WILL KEMP, KEVIN J. O'CONNOR, DAVID WENHAM, ROBBIE COLTRANE • In *Dracula* (1897) di Bram Stoker, Abraham Van Helsing è un professore sessantenne studioso di vampirismo. Nel megafilm Universal (circa 1000 i componenti della troupe), scritto e diretto da Sommers (*La mummia*), è un aitante trentenne ribattezzato Gabriel (come l'arcangelo), di nero vestito, superarmato cacciatore di mo-

stri, mezzo santo e mezzo assassino. A Parigi, con gravi danni alle vetrate di Notre Dame, elimina Jekyll. Su mandato di una segreta confraternita del Vaticano, va in Transilvania dove ha da lottare col conte Dracula e i Lupi Mannari. Trova inattesi alleati nella gigantesca creatura di Frankestein, in Anna Valerious, principessa tzigana, e in un giovane frate che gli costruisce armi micidiali che nemmeno 007 avrebbe sognato. Oltre a servire come promo pubblicitario per il ricco magazzino fantastico dell'Universal (peccato che manchi l'Uomo invisibile), la demenziale baracconata ha 3 temi conduttori: a) l'ereditarietà legata al sangue e alla riproduzione (l'antro zeppo di uova malefiche, preso da *Alien*); b) le metamorfosi; c) il volo, cioè le fughe aeree dei buoni, aggrappati a fili metallici, e gli svolazzi alati delle tre Spose di Dracula. Madornale esempio del cinema citazionista e autoreferenziale in auge a Hollywood, è un forsennato bazar scenografico (Allan Cameron) con precisi agganci al cinema espressionista tedesco, Gaudí e l'architettura indù. Pregevole l'apporto dei costumi di Gabriella Pescucci. Fotografia: Allen Daviau. Musica: Alan Silvestri. Effetti speciali digitali a iosa: Industrial Light & Magic. Girato in gran parte a Praga. Costo ufficiale: 148 000 000 di dollari. Fant. 132' (RAG.) ★★½ oooo

Vanilla Sky (*Vanilla Sky*) USA 2001 di Cameron Crowe con Tom Cruise, Penélope Cruz, Kurt Russell, Jason Lee, Noah Taylor, Cameron Diaz, Tilda Swinton, Timothy Spall • Scritto dal regista sulla base di *Apri gli occhi* (1997) di A. Amenábar. In una seduta in carcere con lo psicanalista McCabe (Russell), il miliardario newyorkese David Aames (Cruise) rievoca l'incidente d'auto in cui Julie (Diaz), gelosa della spagnola Sofia (Cruz), morì e lui rimase sfigurato nel volto, traumatizzato nell'anima e perseguitato da visioni che lo spingono a uccidere Sofia, scambiandola per Julie. Una visita alla Life Extension Corp., dove si pratica la criogenizzazione, risolve il mistero. È un lambiccato psycho-thriller che volgarizza e involgarisce l'originale sui temi che almeno dagli anni '90 preoccupano alcuni tra i maggiori cineasti nordamericani (e Crowe non è uno di loro): la confusione tra realtà e sogno; l'irruzione del caos nel cuore dell'immaginario; il senso di colpa; la perdita di controllo sulla propria vita. Come *The Others* di Amenábar è prodotto da Cruise: "È il film di un attore miliardario discepolo di Scientology che non si è ancora rimesso dall'incontro con Kubrick" (E. Morreale). Il titolo rimanda al colore del cielo in un quadro di C. Monet, appeso in casa di Aames. La Cruz interpreta la stessa parte in *Apri gli occhi*. Thrill. 136' T ★★ ooo

Vanina Vanini It.-Fr. 1961 di Roberto Rossellini con Sandra Milo, Laurent Terzieff, Martine Carol, Paolo Stoppa, Isabelle Corey, Nando Cicero, Nando Tamberlani • È la storia – da *Cronache italiane* (1829) di Stendhal – dell'amore tra il carbonaro Pietro Missirilli e la principessa Vanini nella Roma del 1823 sullo sfondo del malgoverno papalino, dei primi fermenti liberali, della vita quotidiana del popolo. Per averlo tutto per sé, lei denuncia i suoi compagni che lo accusano di tradimento. Pietro si costituisce e, condannato alla ghigliottina, respinge l'aiuto di lei che si chiude in convento. Il dissidio tra melodramma e cronaca, finzione e documento, spettacolo e intenti didattici non è risolto; è, in negativo, il film più viscontiano di Rossellini, che non riconobbe il montaggio, ma meriterebbe una rivisitazione. Scritto da F. Solinas, A. Trombadori e troppi altri. Dramm. 125' T ★★½ oo

The Vanishing - Scomparsa (*The Vanishing*) USA 1993 di George Sluizer con Jeff Bridges, Kiefer Sutherland, Nancy Travis, Sandra Bullock, Park Overall, Maggie Linderman, Lisa Eichhorn Dramm. 110' G ★★ oo

Vanità e affanni (*Larmar och gör sig till*) Sve. 1997 di Ingmar Bergman con Börje Ahlstedt, Erland Josephson, Marie Richardson, Pernilla August, Anita Björk, Agneta Ekmanner, Lena Endre • Nell'ottobre 1925, in un ospedale psichiatrico di Uppsala, Carl Akerblom (Ahlstedt), eclettico inventore affetto da crisi nervose, sogna di girare il primo film sonoro della storia del cinema, dedicato agli ultimi giorni di vita di Franz Schubert. Oscar Vogler (Josephson), ricoverato anche lui, gli fornisce il denaro necessario, candidandosi come attore insieme ad altri. Affittata una sala, il cinedramma è interrotto da un guasto elettrico. Carl propone di continuare lo spettacolo come se si fosse in teatro. 3° film per la Tv di Bergman (gli altri sono *Dopo la prova*, 1983, e *Il segno*, 1986) dopo aver dichiarato che con *Fanny e Alexander* (1982) aveva chiuso col cinema. Idealmente diviso in 3 atti, non è né un film vero e proprio né teatro filmato, ma una sorta di compendio dei suoi temi e del suo lavoro sotto il segno della morte, aperto da una citazione di *Macbeth* di Shakespeare: "La vita non è che un'ombra che cammina". Dramm. 100' T ★★★ oo

Vanità (Gibigianna) It. 1947 di Giorgio Pàstina con Liliana Laine, Walter Chiari, Dina Galli, Ruggero Ruggeri, Otello Toso BN Dramm. 96' T ★½ oo

Va nuda per il mondo (*Go Naked in the World*) USA 1961 di Ranald MacDougall con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, Ernest Borgnine, Luana Patten Dramm. 103' T ★½ ooo

Vanya sulla 42ª strada (*Vanya on 42nd Street*) USA 1994 di Louis Malle con Wallace Shawn, Julianne Moore, Brooke Smith, Larry Pine, George Gaynes, Phoebe Brand, Madhur Jeffrey, Andre Gregory, Lynn Cohen, Jeffrey Mayer • Una bella occasione per (ri)ascoltare *Zio Vania* (1899), commedia in 4 atti di Anton Čechov, definita dall'autore "scene di vita di campagna", affidata soltanto alla parola, a quei falsi dialoghi che sono monologhi incrociati, e agli attori che li recitano. Tragicommedia in sordina, ha al centro la grigia esistenza di Ivan Petrovic Voinickij, zio Vania (Shawn), e di sua nipote Sonja (Smith), tutta spesa nella devozione al prof. Serebrjakov (Gaynes), da loro creduto un genio che è, invece, un mediocre trombone. Tradotto in inglese da David Mamet, con piccoli colpi di lima e minimi cambiamenti, fu messo in scena da André Gregory nel 1992 al Victory Theatre di New York. Amico di Gregory e di Shawn con cui aveva fatto *La mia cena con André* (1981), Malle filma lo spettacolo ambientandolo nel New Amsterdam, vecchio teatro fatiscente sulla 42° Strada destinato alla demolizione. Sottolinea la dimensione teatrale della messinscena, ma – come fa alla fine della sequenza di apertura e nei 2 intervalli – scivola con soave discrezione dalla realtà alla finzione, dal fuori scena alla scena. Sta vicino ai personaggi, spesso in posizione laterale, al loro fianco, con minimi e funzionali movimenti della cinepresa di cui tende a cancellare la presenza. Teatro in scatola? Ma che classe, che leggerezza, che grazia. In Italia circola sia in edizione doppiata (dal Gruppo Brenta, ottimo) sia con i sottotitoli nella limpida traduzione di Guido Fink. Ultimo film di Malle. Comm. 120' T ★★★★ oo

Der var engang (*Der var engang*) Dan. 1922 di Carl Theodor Dreyer con Clara Pontoppidan, Svend Methling, Peter Jerndorff, Schöler-Link, Hakon Ahnfeldt-Ronne, Torben Meyer, Viggo Viehe, Mohamed Archer • Il principe di Danimarca si presenta come candidato alle nozze con l'arrogante principessa d'Illiria che lo respinge con disprezzo. Travestito da stagnino ambulante, fa in modo che sia cacciata dalla corte, costretta a seguirla a piedi in Danimarca e ad abitare con lui in una capanna. Fiori d'arancio, alla fine. Tratto da *C'era una volta*, popolare commedia fiabesca (1885-87) con musiche dello scrittore danese Holger H.H. Drachmann, ispirata alla fiaba *La principessa e il guardiano dei porci* di H.C. Andersen e già filmata nel 1907 e nel 1916, è il 5° film muto di Dreyer che lo sceneggiò col drammaturgo Palle Rosenkrants. Considerato perduto finché nel 1964 ne fu trovata una copia, priva delle ultime due bobine. Fu restaurato nel 2001 con cartelli e fotografie che ne spiegano le scene mancanti. Pur dichiarandosi insoddisfatto del risultato, anche per traversie durante le riprese, e mantenendo le schematiche opposizioni di una fiaba, Dreyer ne fece un aguzzo racconto di formazione, non senza risvolti

sadici e antimonarchici: una principessa nasce soltanto come principessa; se desidera essere anche una donna deve diventarlo, e con fatica. Il suo stile, comunque, è già inconfondibile: la sobrietà degli attori, l'uso dello spazio e delle atmosfere, il confronto tra gli interni sovraccarichi e la natura del paesaggio danese. Fiab. 77' T ★★½ oo

Variété (*Variété*) Germ. 1925 di Ewald Andreas Dupont con Emil Jannings, Lya de Putti, Warwick Ward, Maly Delschaft, Alice Hechy, Georg John, Kurt Gerron • Abbandonata la moglie (Delschaft) per la giovane ballerina Bertha-Marie (de Putti), Huller (Jannings) va a Berlino dove il trapezista Artinelli (Ward), dopo averli scritturati come compagni in un numero al trapezio, diventa amante della ragazza. Scoperto il tradimento, Huller lo uccide e va a costituirsi. Tratto dal romanzo *Der Eid des Stephan Huller* di Frederick Holländer, narrato interamente in flashback, fotografato dal prestigioso Karl Freund, muto, il film conta, al di là della sua trita materia romanzesca, per il virtuosismo tecnico-espressivo (mobilità della cinepresa, inquadrature soggettive, varietà degli angoli di ripresa) che promuovono la partecipazione emotiva dello spettatore, per la definizione psicologica dei personaggi (ottimi L. de Putti e un Jannings meno istrionico del solito) e per la suggestione del suo erotismo. I numeri acrobatici sono eseguiti dal trio Dodonas. Già filmata in Germania nel 1912 e nel 1919, la storia fu ripresa 10 anni dopo in una triplice versione francese (*I tre diavoli*, 1935), tedesca (*Variété*, 1936) e britannica (*The Three Maxims*, 1936). BN Dramm. 104' T ★★★ oooo

Varsity Blues (*Varsity Blues*) USA 1999 di Brian Robbins con James Van Der Beck, Jon Voight, Paul Walker, Ron Lester, Scott Caan Sport. 104' T ★★ oo

Il vascello maledetto (*Kidnapped*①) USA 1938 di Alfred L. Werker con Warner Baxter, Freddie Bartholomew, Nigel Bruce, John Carradine, Arleen Whelan, Reginald Owen • Dal romanzo *Kidnapped* (1886) di Robert Louis Stevenson: intorno alla metà del '700 durante la rivolta dei Giacobiti legittimisti un ragazzo scozzese, erede di una grossa fortuna, è venduto come schiavo da uno zio rapace. Un fuorilegge lo aiuta. Infedele al romanzo (poi filmato altre 3 volte nel 1948, 1960 e 1971), ma spiccio e vivace, con un bel cast Fox. Si divertono anche i più piccoli. BN Avv. 90' (RAG.) ★★½ oo

Il vaso di Pandora Vedi Lulu①

Vassa (*Vàssa*) URSS 1983 di Gleb Panfilov con Inna Ciurikova, Vadim Medvedev, Nikolaj Skorobogatov, Olga Masnaja, Jana Poplavskaja, Valentina Jakunina, Vania Panfilov • Nižni Novgorod, 1913. Vassa Zelesnova, madre autoritaria e spregiudicata, gestisce col pugno di ferro i beni familiari dopo che il dissoluto consorte ha dilapidato al gioco tutto il suo patrimonio in una notte. Quando il marito è accusato di atti pedofili, lo spinge al suicidio per evitare lo scandalo di un arresto. Ha un fratello che ha messo incinta una servetta di 11 anni, una figlia demente e un'altra alcolizzata e ninfomane. Vassa gestisce la situazione con l'intento di assicurare l'avvenire all'unico erede maschio, il nipote Kolja i cui genitori si sono rifugiati in Svizzera per simpatie rivoluzionarie. Quando la madre di Kolja rimpatria clandestinamente per portarlo con sé all'estero, nasce un conflitto tra suocera e nuora. È il riassunto del dramma *Vassa Zelesnova* di Maksim Gor'kji, adattato da Panfilov che, però, mette la sordina stilistica a questo furibondo pamphlet contro la corrotta depravazione della borghesia agraria zarista con una scrittura asciutta e un'ammirevole direzione degli interpreti tra i quali spicca la Ciurikova, futura protagonista di *La madre* (1990), pure di Gor'kji, contraltare popolare di *Vassa*. Dramm. 137' T ★★★ ooo

Vatel (*Vatel*) Fr.-GB 2000 di Roland Joffé con Gérard Depardieu, Uma Thurman, Tim Roth, Timothy Spall, Arielle Dombasle, Hywel Bennett, Richard Griffiths, Murray Lachlan Young • Re Luigi XIV (1638-1715) annuncia al principe Condé (1621-86) verso la fine di aprile 1671 che gli farà una visita di tre giorni con la corte. Carico di debiti, Condé si affida a François Vatel, maestro di cerimonie e cuoco provetto, perché prepari nel castello un triduo di pranzi raffinati nella cornice di spettacoli teatrali, giochi pirotecnici e fontane zampillanti. Sceneggiato da Jeanne Labrune, riscritto da Tom Stoppard e girato in lingua inglese, è un megafilm Gaumont (200 milioni di franchi francesi) con fotografia di Robert Fraisse, scene di Cecilia Montiel e musiche di E. Morricone. Sebbene la cornice valga più del quadro, il colosso non merita il *jeu de massacre* che lo accolse a Cannes. Nel suo frenetico dinamismo di cose, persone, sguardi, la scrittura di Joffé "finisce per assomigliare al goffo agitarsi di un servitore che non sa più come accontentare il suo padrone" (C. Chatrian). Nell'impegno professionale di Vatel c'è una grandezza indubbia se confrontata con la futilità, il cinismo, la meschinità dei suoi padroni. Stor. 117' T ★★½ ooo

Vecchia America① (*On Moonlight Bay*) USA 1951 di Roy Del Ruth con Doris Day, Gordon MacRae, Leon Ames, Jack Smith, Billy Gray, Mary Wickes Comm. 95' T ★★ oo

Vecchia America② (*Nickelodeon*) USA-GB 1976 di Peter Bogdanovich con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Burt Reynolds, Brian Keith, Stella Stevens, John Ritter, Jane Hitchcock Comm. 121' T ★★ oo

Vecchia guardia It. 1935 di Alessandro Blasetti con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Franco Brambilla, Maria Puccini, Barbara Monis • 1921-22: in una cittadina dell'Italia centrale un fervente fascista organizza contro i lavoratori "rossi" spedizioni punitive durante una delle quali muore il suo fratello minore. Alla vigilia della Marcia su Roma, accompagnato dai camerati, si unisce agli altri gruppi che si stanno concentrando a Orte per puntare sulla capitale. Uno dei 4 film – e il migliore – sulle origini squadriste del fascismo girati dopo il 1930. In altalena tra l'enfasi becera e un'ingenuità immotivata. BN Dramm. 88' T ★★ ooo

La vecchia legge del West (*Waterhole 3*) USA 1967 di William A. Graham con James Coburn, Carroll O'Connor, Margaret Blye, Claude Akins, Bruce Dern, Joan Blondell • Tre sudisti rubano una cassa piena d'oro e la nascondono nel deserto. Uno dei tre è ucciso. Con l'aiuto di un ciabattino, gli altri due cercano di recuperarla. Prodotto da Blake Edwards, è uno scanzonato racconto d'avventure che cerca, riuscendoci solo in parte, di sconsacrare i luoghi comuni del cinema western. Tra i bravi interpreti c'è anche l'anziana Blondell. West. 95' T ★★½ ooo

Vecchia San Francisco (*Hello, Frisco, Hello*) USA 1943 di Bruce H. Humberstone con Alice Faye, John Payne, Jack Oakie, Lynn Bari, Laird Cregar, June Havoc, Ward Bond • Alla fine dell'Ottocento a San Francisco un quartetto di attori di varietà è licenziato. Johnny (Payne), il più ambizioso dei quattro, decide di aprire un proprio locale dove spera di lanciare la collega Trudy (Faye) che, però, preferisce far carriera a Londra. Quando anni dopo si ritrovano, lui è in rovina. Lei l'aiuta. La vicenda è un pretesto per un album di gradevoli canzoni tra cui, premiata con l'Oscar, "You'll Never Know" di Harry Warren e Mack Gordon. "Il tutto ritagliato entro gradevoli scenografie liberty e immerso in un Technicolor che... caramella la nostalgia in una confezione strenna" (P. Pruzzo). Mus. 98' T ★★½ oo

Una vecchia signora indegna (*La vieille dame indigne*) Fr. 1965 di René Allio con Louise Sylvie, Malka Ribowska, Etienne Bierry, Victor Lanoux • Alla morte del marito la settantenne signora Berthe si ritrova "sola, senza obblighi, con mezzi modesti ma sufficienti". Decide di godersi la vita con grande scandalo dei parenti. I suoi ultimi due anni saranno felici. Ispirato a un racconto di B. Brecht, questo 1° film di Allio è una delizia di equilibrio, scelta dei particolari, realismo, serenità luminosa. Col suo sguardo meravigliato sul mondo e la sua nuova disponibilità alla libertà, Louise Sylvie (1883-1970) ebbe la grande parte della sua lunga carriera. BN Comm. 88' T ★★★★ ooo

Vecchia volpe (*The Grey Fox*) Can. 1982 di Phillip Borsos con Richard Farnsworth, Jackie Burroughs, Wayne Robson, Ken Pogue, Timothy Webber • Dopo aver passato 33 anni in

carcere, un anziano rapinatore di diligenze si trova all'inizio del Novecento in uno strano mondo dove sono già nati il cinematografo e l'aeroplano. Si mette a rapinare i treni. Delizioso semiwestern che rievoca, appena romanzandole con garbo, le imprese di Bill Miner, il bandito che inventò – si dice – la formula "mani in alto!". La scena in cui si assiste alla proiezione di *The Great Train Robbery* (1903) è una chicca. West. 92′ T ✱✱✱ ooo

Vecchie IT. 2002 di DANIELE SEGRE con MARIA GRAZIA GRASSINI, BARBARA VALMORIN, CARLO ROMANO, UGHETTO BERTUCCI • Girato in Beta Digital bianco e nero con videocamera ferma in una unica inquadratura (apparente: sono 4 sequenze con 3 stacchi, resi invisibili dal montaggio elettronico) e soltanto due personaggi/attrici in scena che parlano in vestaglia. Sono due amiche che, affittato un appartamento al mare per le vacanze, non hanno voglia di far nulla e ogni scusa è buona per ritardare l'uscita di casa. E parlano: del passato soprattutto, ma anche del presente e del futuro. 3° lungometraggio di fiction – dopo *Testadure* (1983) e *Manila Paloma Bianca* (1992) – del piemontese Segre, cineasta della realtà sin dagli ultimi anni '70, che ne ha scritto il testo con le due interpreti, esimie attrici teatrali di lungo corso, e l'ha prodotto (I cammelli) con la Pablo di Gianluca Arcopinto. In tenera altalena tra l'ironico e il patetico, è un film sull'amicizia, sul diritto all'ozio e sul tempo, pseudonimo della vita stessa, che è peggio di una lima, ma in cui le ore dovrebbero essere fatte per l'uomo e non l'uomo per le ore. Presentato a Venezia 2002 in "Nuovi territori" e, all'inizio del 2003, trasformato con successo in spettacolo teatrale. BN Comm. 83′ T ✱✱✱½ ooo

Vecchie leggende ceche (*Staré povesti ceské*) CECOSL. 1953 di JIŘÍ TRNKA • Negli ultimi anni '40, a guerra finita, fino alla metà degli anni '50, la più ricca e importante cinematografia di animazione dell'Est socialista – e di tutta l'Europa – fu certamente quella cecoslovacca, soprattutto nei film di pupazzi. Fatto il suo apprendistato nel teatro di marionette, antica tradizione della cultura boema, e illustratore di libri per l'infanzia, Trnka tentò una rilettura moderna dei temi del folclore nazionale. Il suo risultato più alto è forse questo film, che a Venezia 1953 fu accolto con una dozzina di applausi durante la proiezione e un'ovazione finale, provocati non solo dalla perfezione tecnica (in bilico sul virtuosismo), ma anche dal senso ora epico ora lirico della narrazione e dalla prodigiosa cura dei particolari nel raccontare aspetti e vicende delle prime tribù slave pagane sul territorio dell'attuale Boemia: il nonno, il cinghiale maledetto, la principessa Libusa (che sposò un lavoratore), la guerra delle donne, la rivolta dei minatori contro Horymir, il vile Neklane. Anim. 83′ (RAG.) ✱✱✱✱ ooo

Il vecchio castello (*Gunnar Hedes Saga*) SVE. 1923 di MAURITZ STILLER con EINAR HANSON, MARY JOHNSON, PAULINE BRUNIUS, HUGO BJÖRNE, STINA BERG, THECLA ÅHLANDER • Prodotto dalla Svenska Biografteatern di Charles Magnusson che per qualche anno fece concorrenza alla Nordisk, è tratto dal romanzo breve *En Herrgårdssägen* (1899) di Selma Lagerlöf. Il giovane Gunnar adora il nonno e le imprese con cui iniziò la fortuna della famiglia Hedes. Dopo la morte prematura del padre, sua madre cerca di convincerlo a farsi carico dell'azienda ma, grazie al suo talento di violinista e all'amore di Ingrid, riesce ugualmente a sanare le finanze della famiglia. Tema centrale: il conflitto tra il commercio e il potere salvifico della musica, svolto da Stiller con sogni, ricordi, allucinazioni, risvolti comici, rimandi pittorici. E la maestosa suggestione dei paesaggi nordici innevati con le affascinanti sequenze della transumanza di migliaia di renne. Sottovalutato quando uscì, fu riscoperto alle Giornate del Muto di Pordenone 2009 in una copia incompleta e restaurata. Muto. BN Dramm. 70′ T ✱✱✱ oo

Il vecchio che leggeva romanzi d'amore (*El vejo que leia novelas de amor*) SP.-FR.-OL.-AUSTRAL. 2001 di ROLF DE HEER con RICHARD DREYFUSS, TIMOTHY SPALL, HUGO WEAVING, CATHY TYSON Dramm. 111′ T ✱½ oo

Il vecchio e il bambino (*Le vieil homme et l'enfant*) FR.-IT. 1967 di CLAUDE BERRI con MICHEL SIMON, ROGER CAREL, PAUL PRÉBOIST, LUCE FABIOLE, CHARLES DENNER • Vecchio contadino francese testardo, bonario e antisemita ospita durante la guerra 1939-45 un orfanello senza sapere che è ebreo. Il cuore ha la meglio sulle idee. Il grande Simon in una delle sue ultime e memorabili interpretazioni. Il mondo degli adulti visto con gli occhi di un bambino con una freschezza degna di Truffaut. BN Comm. 90′ T ✱✱✱ ooo

Il vecchio e il mare (*The Old Man and the Sea*) USA 1958 di JOHN STURGES con SPENCER TRACY, FELIPE PAZOS, HARRY BELLAVER • Vecchio e indomito pescatore del Golfo del Messico sogna da una vita di pescare un grande pesce spada. Lo trova e la lotta dura tre giorni. Nel viaggio di ritorno i pescecani gli spolpano la preda. Diligente trasposizione di un famoso racconto (1952) di E. Hemingway la cui retorica allegoria stride. Il bravo Tracy e la bella fotografia (4 operatori tra cui Y. Wong Howe e F. Crosby) non bastano. Oscar per le musiche di Dimitri Tiomkin. Dramm. 86′ T ✱✱ ooo

Il vecchio e il nuovo Vedi **La linea generale**

Vecchio regno Vedi **La pattuglia sperduta - Vecchio regno**

Vediamoci chiaro IT. 1984 di LUCIANO SALCE con JOHNNY DORELLI, ELEONORA GIORGI, JANET AGREN, ANGELO INFANTI, MICHELE MIRABELLA, MILLY D'ABBRACCIO • Ideatore di un programma televisivo perde la vista in un incidente d'auto. Poi la riacquista, ma fingendo la cecità scopre che la moglie lo tradisce e che l'assicurazione non gli crede. Se c'è una cosa che Salce conosce molto bene sono i tempi: quelli per ridere e quelli per smettere. Dorelli lo asseconda con la solita misura. Comm. 105′ T ✱✱ ooo

Vedi Napoli e poi muori IT. 2006 di ENRICO CARIA • Lo spunto di partenza alla Michael Moore lascia perplessi. Emigrato da Napoli a Roma negli anni '80, un giornalista/regista ritorna nella città natia per fare un documentario che illustri il cosiddetto "rinascimento bassoliniano", ma scopre che nulla è cambiato in una città schiacciata tra la collusione con la criminalità camorristica e un'antica, cinica rassegnazione. La struttura è quella di un diario di viaggio che allinea incontri sotto il segno di un grottesco satirico venato di sarcasmo e amarezza, in bilico tra la TV di *Report* e quella di *Le iene* senz'avere né la puntigliosa ricerca informativa del primo né la rabbiosa spregiudicatezza del secondo. Prevalgono gli stereotipi, l'approssimazione, la superficialità. C'è anche un intervento censorio – a suon di bip – nell'intervista con lo scrittore Roberto Saviano. Doc. 75′ T ✱✱ oo

Vedo nudo IT. 1969 di DINO RISI con NINO MANFREDI, SYLVA KOSCINA, VÉRONIQUE VENDELL, ENRICO MARIA SALERNO, NERINA MONTAGNANI, UMBERTO D'ORSI, MARCELLO PRANDO, JOHN KARLSEN • Con Ruggero Maccari, Bernardino Zapponi, Fabio Carpi tra gli sceneggiatori, Risi ritorna sulla formula della commedia a episodi (sesso più mostri più buffoneria), già collaudata con *I mostri* (1963). Tra le 7 novellette fece qualche scalpore "A porte chiuse" dove Manfredi, mattatore a suo agio, fa un contadino minorato sotto processo per avere abusato di una gallina. La migliore è, forse, "Ornella", in chiave omosessuale. BN Ep. 119′ G ✱✱✱ oooo

La vedova IT. 1939 di GOFFREDO ALESSANDRINI con EMMA GRAMATICA, ISA POLA, RUGGERO RUGGERI, LEONARDO CORTESE, OSVALDO VALENTI, CESCO BASEGGIO • Giovane vedova si presenta in casa dei genitori del marito, bene accolta dal suocero, ma non dalla suocera cui ripugna dividere con una estranea il proprio dolore, ma che, anni dopo, l'incoraggia a risposarsi. Dalla commedia (1892) di Renato Simoni. C'è il fior fiore degli attori italiani dell'epoca. Suggestiva fotografia di U. Arata, ma l'impianto teatrale è irrimediabilmente statico. BN Dramm. 96′ T ✱✱ oo

La vedova allegra① (*The Merry Widow*①) USA 1925 di ERICH VON STROHEIM con MAE MURRAY, JOHN GILBERT, ROY D'ARCY, TULLY MARSHALL, GEORGE FAWCETT • Liberamente tratto dall'operetta di Franz Lehár *Die lustige Witwe* (1905) – adattata in prosa da Henry W. Savage – ambientata nell'immaginario regno balcanico di Monteblanco dalle finanze esauste. Ricchissima dopo la morte nella notte di nozze del vecchio marito (Marshall), la ballerina Sally O'Hara (Murray) è corteggiata dal simpatico principe Danilo (Gilbert) e dal perfido suo cugino Mirki (D'Arcy), erede al trono. Diretto su commissione e prodotto ad alto costo per la M-G-M – che doveva rifarsi del disastro commerciale di *Greed* e ne cavò un cospicuo profitto – da Irving Thalberg, che ne curò la sceneggiatura, è tutt'altro che un'opera "minore", ma un film percorso da un aguzzo umorismo satirico, pervaso da un perverso erotismo, ricco di invenzioni registiche e di una delirante fantasia. Thalberg impose parecchi tagli nelle scene più spinte e la lieta fine d'obbligo che von Stroheim aveva modificato, impedendogli inoltre di interpretare il personaggio di Mirko. Rifatto nel 1934 da Ernst Lubitsch e nel 1952 da Curtis Bernhardt. BN/Col. Comm. 111′ T ✱✱✱ oooo

La vedova allegra② (*The Merry Widow*②) USA 1934 di ERNST LUBITSCH con MAURICE CHEVALIER, JEANETTE MACDONALD, UNA MERKEL, EDWARD EVERETT HORTON, GEORGE BARBIER, DONALD MEEK, AKIM TAMIROFF • Il conte Danilo (Chevalier) è inviato in missione a Parigi per sedurre a scopo nuziale Sonia (MacDonald), ricca vedova sua compatriota, per impedirle di portare all'estero il capitale, prezioso per il regno di Marshovia. Pur modificando in parte la linea narrativa del libretto di Victor Léon e Leo Stein, Lubitsch ritorna alla matrice originaria dell'operetta, recupera la scintillante musica di Lehár (arrangiata da Herbert Stothart), trasforma il regno di Marshovia in un mondo utopico da favola, riprende per la 3ª volta la coppia Chevalier-MacDonald e li iscrive in "uno dei più splendidi film *a colori* della storia del cinema" (G. Fink), grazie al bianconero di Oliver Marsh che mette in risalto le incredibili scenografie di Cedric Gibbons, premiate con 1 Oscar. BN Comm. 110′ (99′) T ✱✱✱½ oooo

La vedova allegra③ (*The Merry Widow*③) USA 1952 di CURTIS (KURT) BERNHARDT con LANA TURNER, FERNANDO LAMAS, UNA MERKEL, RICHARD HAYDN, THOMAS GOMEZ, JOHN ABBOTT Comm. 105′ T ✱½ oo

Una vedova allegra... ma non troppo (*Married to the Mob*) USA 1988 di JONATHAN DEMME con MICHELLE PFEIFFER, MATTHEW MODINE, DEAN STOCKWELL, MERCEDES RUEHL, ALEC BALDWIN, JOAN CUSACK, CHARLES NAPIER, CHRIS ISAAK • Quando il marito mafioso viene ucciso, una giovane italoamericana deve fronteggiare il boss omicida che la corteggia, la di lui moglie gelosa, un agente dell'FBI che la sospetta, ma poi s'innamora. Demme mescola con creativa allegria la commedia e il dramma, con la competente colonna musicale di David Byrne. M. Pfeiffer incantevole. Nei titoli di coda sono stati montati spezzoni scartati al montaggio con brio ammirevole. Comm. 103′ T ✱✱✱½ ooo

La vedova americana (*Used People*) USA 1992 di BEEBAN KIDRON con SHIRLEY MACLAINE, MARCELLO MASTROIANNI, KATHY BATES, MARCIA GAY HARDEN, JESSICA TANDY, SYLVIA SIDNEY, MATTHEW BRANTON, LEE WALLACE • Aperta da un funerale, chiusa da un matrimonio, ambientata nel 1969 a New York, è la storia di un siculo-americano che, dopo averla amata in silenzio per 23 anni, stringe d'assedio la vedova di un amico ebreo e la sposa tra il tripudio generale. Imperniata sul contatto tra due gruppi etnici e sul groviglio di quattro generazioni, il 1° film USA della giovane inglese Kidron, è una commedia alla Saroyan giocata sulle carte del Tenero, del Carino e del Luogo Comune. Passerella di attori famosi. Comm. 114′ T ✱✱½ oo

La vedova del pastore (*Prästänkan*) SVE.-DAN. 1920 di CARL THEODOR DREYER con HILDUR CARLBERG, EINAR RØD, GRETA ALMROTH, OLAV AUKRUST, KURT WELIN, EMIL HELSENGREEN, MATHILDE NIELSEN, WILLIAM IVARSON, LORENTZ THYBOLT • All'inizio del Seicento Søfren, giovane pastore protestante, per ottenere una canonica di campagna deve sposare la vecchia vedova del suo predecessore, maritata già tre volte con altrettanti canonici. Dopo le nozze si insedia nella canonica, porta con sé la fidanzata, spacciandola per sorella, e cerca in modi maldestri di sbarazzarsi della consorte. La vecchia scopre la tresca ma li perdona e finalmente muore in pace. Sembra una commedia grottesca dal finale consolatorio, ma non è difficile rinvenirvi i temi delle opere di Dreyer più mature: il conflitto tra l'esistenza e le regole costituite; l'ambiente ecclesiale in cui avviene il conflitto; il diritto della gioventù all'amore; "la 'diversità' femminile, assimilata quasi per assioma alla stregoneria ovvero a una forma di devianza sociale" (A. Bernardi). Disseminato di gag comiche o umoristiche, anche chapliniane (Rød, che interpreta Søfren, assomiglia un po' a Charlot), il 3° lungometraggio di Dreyer è notevole per l'uso degli ambienti naturali (a Lillehamer in Norvegia), la speditezza dei movimenti di macchina, la sensibilità plastica, il ricorso, per la vedova, alla 77enne Carlberg che morì poco dopo la fine delle riprese. Muto. BN Comm. 105′ T ✱✱✱½ ooo

La vedova elettrica (*Le septième ciel*) FR.-IT. 1958 di RAYMOND BERNARD con DANIELLE DARRIEUX, NOËL-NOËL, PAUL MEURISSE, ALBERTO SORDI, GÉRARD OURY BN Comm. 107′ T ✱✱ oo

La vedova nera (*Black Widow*②) USA 1987 di BOB RAFELSON con THERESA RUSSELL, DEBRA WINGER, SAMI FREY, DENNIS HOPPER, NICOL WILLIAMSON, DIANE LADD, TERRY O'QUINN, MARY WORONOV • Una donna investiga su un'altra donna sospettata di essere una pluriuxoricida che sposa uomini ricchi e poi li avvelena, ereditandone le sostanze. Ma le due donne si assomigliano più di quel che sembra. Battaglia di dame in una tela di ragno. Rafelson mescola l'indagine poliziesca con l'inchiesta sulle motivazioni profonde delle due donne in lizza e sa trarre partito dai paesaggi di Seattle, New York, Hawaii. Apparizione del commediografo David Mamet a un tavolo di poker. Thrill. 103′ G ✱✱✱½ oo

Una vedova tutta d'oro (*Une veuve en or*) FR. 1969 di MICHEL AUDIARD con MICHÈLE MERCIER, CLAUDE RICH, ROGER GAREL, JEAN CARMET, FOLCO LULLI • Per incassare eredità di 100 milioni, moglie felice deve essere vedova. E lei prova a far fuori il marito. Dialoghista pepato e brioso, Audiard passa alla regia con una commedia intinta nell'umor nero che dà la baia all'erotismo e alla violenza dilaganti. Misoginia ben mimetizzata. Comm. 88′ G ✱✱ ooo

Il vedovo IT. 1959 di DINO RISI con ALBERTO SORDI, FRANCA VALERI, LIVIO LORENZON, NANDO BRUNO, RUGGERO MARCHI, LEONORA RUFFO, NANDA PRIMAVERA, IGNAZIO LEONE, ANGELA LUCE, GIGI REDER • Sposato a miliardaria che lo tiranneggia senza pietà, un poveruomo sogna di restare vedovo. Lo diventa, ma solo per 24 ore. Con una Valeri strepitosamente "antipatica" è una commedia grottesca intelligente e divertente che salta senza difficoltà da una comicità di carattere all'umorismo macabro. BN Comm. 100′ T ✱✱✱ oooo

Vedovo aitante, bisognoso affetto offresi anche babysitter (*Kotch*) USA 1971 di JACK LEMMON con WALTER MATTHAU, DEBORAH WINTERS, FELICIA FARR, CHARLES AIDMAN • Nonno eccentrico è allontanato dalla nuora rompiscatole. Lui aiuta una baby-sitter incinta. La nuora si pente, ma è tardi. Esordio di Lemmon regista al servizio dell'istrionismo ben temperato dell'amico Matthau, per una commedia divertente e un po' caramellosa. Comm. 114′ T ✱✱ ooo

Il vedovo allegro IT. 1949 di MARIO MATTÒLI con CARLO DAPPORTO, ARNOLDO FOÀ, ISA BARZIZZA, AMEDEO NAZZARI, MIMMA BECCARI, AVE NINCHI, IRASEMA DILIAN, MARIO PISU • "Il vedovo allegro" è il nome del locale gestito a Cannes da Bebé (Dapporto), artista di varietà, con un equivoco socio (Foà). È vedovo e ha a Sanremo una bimba malata della quale tutti ignorano l'esistenza. Equivoci e guai. Commedia sentimentale più che comica, nonostante il cast. Buon ritmo e simpatia. BN Sent. 90′ T ✱✱ oo

Vedovo cerca moglie (*Weekend with Father*) USA 1951 di DOUGLAS SIRK con VAN HEFLIN, PATRICIA NEAL, VIRGINIA FIELD, GIGI PERREAU, RICHARD DENNING • Vedova con due maschietti e vedovo con due bambine decidono di sposarsi. Inattese reazioni della figliolanza. Uno dei 4 film diretti nel 1951 da Sirk, maestro del melodramma abile anche nell'arare il campo della commedia leggera. Determinante la fun-

zione dei ragazzi. "Sono loro ad orchestrare quel lieto fine che gli adulti troppo infantili non riescono a realizzare. Il rovesciamento dei ruoli tra figli e genitori è un moltiplicatore di *gags*" (A. Castellano). BN Comm. 83' (RAG.) **½ oo

La veglia delle aquile (*A Gathering of Eagles*) USA 1963 di Delbert Mann con Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Peach, Barry Sullivan, Kevin McCarthy, Henry Silva • Di fronte alla difesa aerea degli Stati Uniti, per un severo colonnello dell'Aviazione militare americana non c'è amore di moglie offesa né aspre critiche di cari amici che tengano. La dimensione documentaria e le riprese in volo sono le componenti interessanti di un film piattamente propagandistico, fiacco rifacimento di *Cielo di fuoco*. Dramm. 115' T ** oo

La vela incantata It. 1982 di Gianfranco Mingozzi con Massimo Ranieri, Paolo Ricci, Lina Sastri, Monica Guerritore, William Berger • La vela del titolo è quella dello schermo che negli anni '20, alla vigilia del cinema sonoro, due fratelli ambulanti portano in giro per l'Italia per mostrare nelle aie e nei cortili le immagini in movimento, fin quando le autorità se ne impadroniscono per farne uno strumento di regime. Elegante elegia del tempo che fu, impregnata di una sincera cinefilia. Delicato, un po' flebile, ambientato con pochi mezzi e molta cura amorosa. Comm. 112' T **½ oo

Veleno It. 1993 di Bruno Bigoni con Elio De Capitani, Carlo Colnaghi, Marina Confalone, Ida Marinelli, Valeria D'Onofrio, Fabio Modesti, Matteo Bigoni • Alla morte del padre, tra i fratelli Bruno (De Capitani) e Tonio (Colnaghi) – che vivono con le rispettive mogli (Confalone, Marinelli) e i figli in una grande casa seicentesca nei dintorni di Milano – si scatena una feroce ostilità, covata per anni. Bruno scompare dopo una lite, lasciando che Tonio sia arrestato per omicidio e occultamento di cadavere. Tre anni dopo la verità viene a galla. Imperniato sull'odio, tema raro nel cinema italiano, il 1° lungometraggio di 35 mm del milanese Bigoni ha un avvio forte, un finale leggibile a più livelli, un'intensa tenuta narrativa puntata sul sarcasmo grottesco, rallentamenti e deviazioni nella parte centrale che si avvita su sé stessa. Girato a Rocca Brivio di San Giuliano Milanese. Fotografia di Luca Bigazzi. Dramm. 90' T **½ o

I veli di Bagdag (*Veils of Bagdad*) USA 1953 di George Sherman con Victor Mature, Nick Cravat, Mari Blanchard, Virginia Field, James Arness Avv. 82' T ** oo

I velieri It. 1982 di Gianni Amelio con Raphael Mendez De Azeredo, Monique Lejeune, Eva Pilz, José Quaglio, Ignazio Oliva • Il dodicenne Jean (De Azeredo) vive isolato in un castello tra una governante autoritaria (Pilz), una madre isterica (Lejeune) e un padre assente. Di un rapimento di cui era stato vittima da piccolo ha un ricordo fisso: un veliero dentro a una bottiglia. Nell'attuale prigionia dorata quella lontana vicenda gli appare un'avventura, una parentesi di libertà. Scappa dal castello e ritrova il vecchio faro dove fu detenuto. Dal racconto di Anna Banti (in *Da un-paese vicino*, 1975). Di una raffinatezza formale che sfiora l'esercizio di regia. La solitudine di Jean e la sconfinata debolezza da subire vengono fuori specialmente nella triste magia del finale. "Presenta un limite di accademismo come nessun mio altro film" (G. Amelio). Fotografia (16 mm) di T. Nardi, musiche di F. Piersanti con brani di G. Fauré e Tangerine Dream. Film TV (RAI3). Girato a Rocca Sinibalda (Chieti). Dramm. 62' T *** oo

Velluto blu (*Blue Velvet*) USA 1986 di David Lynch con Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini, Dennis Hopper, Dean Stockwell, Laura Dern, Hope Lange, Jack Nance, Brad Dourif • Un giovanotto apre una porta proibita e si trova nel gorgo di un mondo bizzarro (violenza, droga, sadomasochismo, depravazione) dove ciascuno è succubo di qualcun altro. Il regno del Male? Torbido, insolito, affascinante film che conferma la predilezione visionaria di Lynch per l'immaginario perverso, l'anormale e il mostruoso che si cela sotto la superficie dell'America odierna. Memorabile Hopper, ma Stockwell non gli è da meno. Thrill. 120' S ***½ ooo

Veloci di mestiere (*Fast Company*) Can. 1979 di David Cronenberg con William Smith, Claudia Jennings, John Saxon, Nicholas Campbell, Cedric Smith, Judy Foster, George Buza • Scritto da Phil Savath, Courtney Smith e Cronenberg da una storia di Alan Treen. Nel mondo delle *drag races* (spettacolari corse automobilistiche su circuito) la FastCo, società formata da piloti *dragsters* spericolati e leali, è guidata da un manager senza scrupoli che dopo una carognata peggiore del solito riceve il castigo che si merita. Liquidato generalmente come un mediocre film di genere senza interesse, "proprio perché anomalo ed eccentrico rispetto al *corpus* complessivo del cinema cronenberghiano merita un'attenzione particolare" (G. Canova). Cineasta che si dedica alla vivisezione dei mali virali che attaccano il corpo e la carne, Cronenberg racconta qui che il mondo dello sport-spettacolo è infettato dal virus del profitto. A livello ritmico-visivo è un film alla Corman di gusto pop nell'iperrealismo delle sequenze di gara. L'ossessione *on the road* dell'auto e della velocità che fanno parte della cultura popolare statunitense negli anni '60 e '70 si coniuga con la "confusione" tra il meccanico e l'umano, tipica di Cronenberg. Dramm. 91' T **½ oo

La velocità della luce It. 2006 di Andrea Papini con Patrick Bauchau, Peppino Mazzotta, Beatrice Orlandini • Rinaldo è un medico, molto malato, che casualmente salva la vita a Mario, ladro di auto che circola su un'Alfa Brera alla ricerca di vittime da derubare. Tra i due nasce un ambiguo rapporto complice in cui si fa coinvolgere la centralinista Beatrice. Ambizioso 1° film di Papini che l'ha sceneggiato con Gualtiero Rosella. Cerca di conciliare il passo di un film di strada con un noir esistenziale, non senza echi di Friedrich Dürrenmatt (il caso, l'inestirpabile esistenza del male, il pervertimento dei valori sociali). Prodotto da F. Vicentini Orgnani, S. Frezza, S. Bernardi per Alba. Distribuito da Mediaplex anche sul circuito Microcinema, legato al sistema satellitare. Dramm. 90' G ** o

Velocità massima It. 2002 di Daniele Vicari con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni, Alessia Barela, Ivano De Matteo, Emanuela Barilozzi, Massimo Dau, Enio Girolami • A 17 anni Claudio rivela un talento naturale per la meccanica e va a bottega da Stefano, proprietario di un'officina sul lido bruttato di Ostia, fin troppo appassionato alle corse notturne clandestine. Tra i due nasce un rapporto simile a un'amicizia che s'incrina per l'intrusione di una fraschetta. 1° lungometraggio del reatino Vicari – con proficue esperienze nel documentario – giudicato a Venezia 2002 il migliore dei 3 film italiani in concorso e apprezzato come ottimo esempio di cinema medio. Sembra ma non è un film di genere: mescola con destrezza la commedia (in vernacolo romanesco stretto) con i codici del cinema d'azione e le finezze del dramma psicologico, non trascurando la tematica dell'amicizia virile. Vola basso, ma sicuro. Descrive con competenza l'ambiente delle corse clandestine, e della subcultura dell'automobile suggerisce la contiguità con la società competitiva del successo. Mostra, non dimostra. E ha il finale giusto: il gesto di congedo di Claudio è, insieme, una rivalsa del personaggio e una dichiarazione d'intenti del regista. Scritto con Maura Nuccetelli e Laura Paolucci. Musica funzionale di Massimo Zamboni (ex CCCP e CSI). Comm. 111' T *** oo

Il velo dipinto① (*The Painted Veil*①) USA 1934 di Richard Boleslawski con Greta Garbo, Herbert Marshall, George Brent, Warner Oland, Jean Hersholt, Beulah Bondi, Keye Luke • Da un romanzo (1925) di William Somerset Maugham sceneggiato da J. Meehan, S. Viertel e E. Fitzgerald. Trascurata dal marito, medico in Cina, crede di innamorarsi di un giovane che si rivela un fatuo farfallone. Aiuta il marito durante un'epidemia di colera e ne riscopre le qualità. Sontuoso dramma sentimentale M-G-M con un'attraente cornice esotica, ben fotografata da William Daniels. Una luminosa Garbo dà l'acqua della vita a una storia da fotoromanzo di cui una didascalia finale spiega il simbolico titolo: "È quel fragile tessuto di illusioni che vela le verità della vita". Rifatto mediocremente come *Il settimo peccato* (1957) e nel 2006 con Naomi Watts e Edward Norton. BN Comm. dramm. 83' T **½ ooo

Il velo dipinto② (*The Painted Veil*②) USA-Cina 2006 di John Curran con Naomi Watts, Edward Norton, Toby Jones, Liev Schreiber, Bin Wu, Diana Rigg Dramm. 125' T ** oo

Velvet Goldmine (*Velvet Goldmine*) GB-USA 1998 di Todd Haynes con Ewan McGregor, Jonathan Rhys Meyers, Toni Collette, Christian Bale, Eddie Izzard, Emily Woof, Michael Feast • Londra 1984. Il giornalista Arthur Stuart (Bale) è incaricato di indagare sulla sorte del cantante Brian Slade (Rhys Meyers), scomparso dalla circolazione dopo la catastrofica trovata pubblicitaria di un finto omicidio in palcoscenico. L'inchiesta rievoca gli ultimi anni '60 della *swinging London*, l'effimera moda del *glam rock* e il rapporto omosessuale fra Slade e il musicista Curt Wild (McGregor) di cui lo stesso Stuart, adolescente introverso, era un fan. Continua la lunga serie, aperta alla metà degli anni '50, dei film sul rock, nessuno dei quali probabilmente entrerà mai nella storia del cinema. Slade – che si chiama Brian come Eno e come Jones – è un misto tra David Bowie e Marc Bolan; Wild – il cui prenome rimanda a Kurt Cobain – sta tra Iggy Pop e Lou Reed. Al di là delle sue palesi ambizioni e del suo caleidoscopico versante audiovisivo, quello di Haynes è un film intelligente che ha il torto di prendere troppo sul serio (vedi il prologo su Oscar Wilde) il Kitsch del *glamour* e la mediocrità della musica che ne prese il nome. Manca di ironia. Costumi strepitosamente Kitsch di Sandy Powell. Mus. 123' G **½ oo

La vena d'oro It. 1955 di Mauro Bolognini con Marta Toren, Richard Basehart, Titina De Filippo, Elsa Vezzoler, Mario Girotti • Vedova ancor giovane e attraente s'innamora di un archeologo, ma il figlio sedicenne, a lei legato da un amore morbosamente possessivo, è geloso e si oppone. 3° film di Bolognini, tratto dalla commedia (1928) di Guglielmo Zorzi, su misura per la svedese Toren, allora popolare in Italia. Il tema della scoperta del sesso attraverso la madre (*Agostino* di A. Moravia) è trattato in modo molto sentimentale. BN Comm. 98' G ** oo

Vendesi miracolo (*Leap of Faith*) USA 1992 di Richard Pearce con Steve Martin, Debra Winger, Liam Neeson, Lolita Davidovich, Lukas Haas, Meat Loaf, Philip Seymour Hoffman • Un imbroglione si spaccia per un reverendo che compie miracoli. Un giorno, in una cittadina in preda alla siccità, un furbo sceriffo lo smaschera, ma avviene finalmente il miracolo. Sul ricorrente tema delle sette che pullulano nell'America "profonda" e della religione-spettacolo, una commedia garbata con una certa intelligenza di notazioni ambientali e un bel duetto Martin-Winger. Comm. 108' T ** oo

Vendetta① (*They Won't Forget*) USA 1937 di Mervyn LeRoy con Claude Rains, Edward Norris, Gloria Dickson, Otto Kruger, Allyn Joslyn, Elisha Cook Jr., Lana Turner • In una città del Sud un giovane nero (Norris), da poco arrivato da uno Stato del Nord, è incriminato per l'assassinio di una ragazza bianca (Turner). Si dichiara innocente. Mancano le prove, come dimostra un celebre avvocato (Rains) di New York accorso a difenderlo. Ma l'atmosfera eccitata dell'opinione pubblica, i pregiudizi del procuratore generale, il subornamento dei testi, l'intimidazione dei giurati portano alla condanna. Il coraggioso governatore dello Stato sospende l'esecuzione e ordina la riapertura del processo. L'imputato viene linciato. Ispirato a un fatto vero del 1913, tratto dal libro *Death in the Deep South* di Ward Greene, sceneggiato da Robert Rossen e Abem Kandel, prodotto dalla Warner, la casa più sensibile al realismo sociale negli anni '30 del New Deal rooseveltiano, è un dramma dal ritmo incalzante, sagace specialmente nell'analisi della psicologia collettiva. Uno dei migliori film dell'eclettico LeRoy. Il caso ispirò dopo la guerra il film TV *The Murder of Mary Phagan*. BN Dramm. 95' T *** ooo

Vendetta② (*The Hit*) GB 1984 di Stephen Frears con John Hurt, Terence Stamp, Tim Roth, Laura Del Sol, Fernando Rey, Bill Hunter • Dopo dieci anni di ricerche i due killer Braddock (Hurt) e Myron (Roth) ritrovano il delinquente e traditore Parker (Stamp) in Spagna. L'attraversano in auto per portarlo a Parigi, braccati dalla polizia che non riesce a trovarli finché non sono loro a fermarsi. Film d'azione senza tempi morti e con le pause giuste, imperniato sui rapporti tra la vittima predestinata e i suoi sicari. Segna il ritorno al cinema, dopo un lungo intermezzo di fiction in TV, di Frears su un copione di Peter Prince. Eccellente trio d'interpreti. Altro titolo: *Il colpo*. Dramm. 98' G *** o

La vendetta (*Revenge*①) USA 1971 di Jud Taylor con Shelley Winters, Stuart Whitman, Bradford Dillman, Roger Perry Dramm. 78' S ** oo

Vendetta africana Vedi **Abuna Messias**

Vendetta all'O.K. Corral Vedi **L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral**

La vendetta del cavaliere nero 1963 Vedi **La cieca di Sorrento**③

La vendetta del corsaro It. 1951 di Primo Zeglio con Maria Montez, Jean-Pierre Aumont, Milly Vitale, Roberto Risso, Franca Marzi • Per vendicare la morte del padre, ucciso a tradimento, il conte Roccabruna si fa corsaro e, a bordo della *Folgore*, corre i mari: duelli, rapimenti, fughe, amori e governatori felloni puniti. Per la storia e i personaggi siamo dalle parti salgariane del *Corsaro nero*. Zeglio, regista di lungo corso nel cinema avventuroso, non manca di grinta. E va via svelto. BN Avv. 85' (RAG.) ** oo

La vendetta del gangster (*Underworld U.S.A.*) USA 1961 di Samuel Fuller con Cliff Robertson, Beatrice Kay, Dolores Dorn, Larry Gates, Richard Rust • Scoperta l'identità degli assassini di suo padre, diventati pezzi grossi, li elimina a uno a uno senza sporcarsi le mani. Quando uccide anche il loro capo, però, si perde. Thriller violento ad alta conflittualità erotica che conferma in Fuller il regista più "elisabettiano" tra gli indipendenti di Hollywood. Terribilmente sconsolato, brutale, implacabile nel rifiutare distinzioni nette tra uomini della legge e criminali, ma sostenuto da un segreto lirismo. Le vere vittime di questa giungla di cemento sono i bambini. BN Gang. 99' G ***½ ooo

La vendetta della pantera rosa (*Revenge of the Pink Panther*) USA 1978 di Blake Edwards con Peter Sellers, Dyan Cannon, Herbert Lom, Robert Webber, Robert Loggia, Burt Kwouk Comm. 99' (RAG.) ** ooo Vedi **LA PANTERA ROSA** - *Scheda monografica*

La vendetta della signora (*Der Besuch*) RFT-Fr.-GB-It. 1964 di Bernhard Wicki con Ingrid Bergman, Anthony Quinn, Claude Dauphin, Irina Demick, Valentina Cortese, Paolo Stoppa, Dante Maggio, Romolo Valli BN Comm. dramm. 100' T *½ oo

La vendetta dell'uomo chiamato cavallo (*The Return of a Man Called Horse*) USA 1976 di Irvin Kershner con Richard Harris, Gale Sondergaard, Geoffrey Lewis, William Lucking, Jorge Luke • Annoiato dalla vita inglese e preda della nostalgia per le praterie del Nordamerica, Lord Morgan torna nella regione dove visse la sua avventura di "indiano bianco". I suoi amici Sioux sono stati scacciati dalle loro terre da una tribù rivale, alleata a bianchi avidi. Morgan addestra anche donne e bambini e li guida alla riconquista. Seguito di *L'uomo chiamato cavallo*: il regista è cambiato, protagonista e sceneggiatore sono gli stessi. Non vale. Fiacca e schematica ripetizione, ma non si può negare a Kershner un robusto mestiere narrativo e un prezioso gusto figurativo. Seguita da *Shunka Wakan-Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo*. Avv. 129' T ** ooo

La vendetta del mostro (*The Revenge of the Creature*) USA 1955 di Jack Arnold con John Agar, Lori Nelson, John Bromfield, Nestor Paiva, Grandon Rhodes, Clint Eastwood • La creatura anfibia di *Il mostro della laguna nera* (1954) è esibita in un acquario di Marineland (Florida) da dove

fugge, ma non va lontano, attirata dalla grazia di una ittiologa. Regista, attore travestito e truccatore (R. Browning) sono gli stessi del precedente, ma la tematica sulla diversità è sviluppata con maggiore sottigliezza. L'anfibio non è un mostro, ma un alieno che gli umani tormentano con esperimenti crudeli. La sua stranezza è speculare alla confusa identità della donna, divisa tra la professione e il desiderio di maternità: sono entrambi stranieri in un mondo maschilista. 1° film di Eastwood in fugace apparizione. Più fiacco e meno misterioso del precedente. Girato in 3D. Seguito da *Terrore sul mondo*. BN Fantasc. 82' T ✱✱✱ oo

La vendetta del ragno nero (*Earth vs. the Spider*) USA 1958 di BERT I. GORDON con ED KEMMER, JUNE KENNY, GEENE PERSSON, GENE ROTH, HAL TORREY, MICKEY FINN ● Una giovane coppia di provincia scopre un ragno grosso come un bus a due piani che ha teso le sue ragnatele in una rete di caverne. Lo sceriffo e i suoi uomini lo neutralizzano con il DDT e, credendolo morto, lo trasportano nella palestra di una scuola dove, al suono del rock'n'roll, il mostro si risveglia seminando il terrore. SF a basso costo con poveri effetti speciali, prodotta per la A.I.P. dal regista che, comunque, sfrutta magnificamente le Carlsbad Caverns del New Mexico. Inferiore a *Tarantola* (1955). Fantasc. 73' T ✱✱ oo

La vendetta di Aquila Nera IT. 1951 di RICCARDO FREDA con ROSSANO BRAZZI, GIANNA MARIA CANALE, FRANCA MARZI, PETER TRENT, VITTORIO SANIPOLI ● Durante la guerra in Crimea il conte Dubrowskij, detto Aquila Nera, è vittima di un tenebroso intrigo in cui gli uccidono la famiglia. Si vendica e ritrova un figlio dato per morto. Seguito di *Aquila Nera* (1946), è un dramma a fosche tinte pieno di duelli, uccisioni, vendette e un miracolo finale. Dramm. 106' T ✱✱ ooo

La vendetta di Bulldog Drummond Vedi **Bulldog Drummond - Situazione pericolosa**

La vendetta di Carter (*Get Carter*②) USA 2000 di STEPHEN T. KAY con SYLVESTER STALLONE, MIRANDA RICHARDSON, RACHAEL LEIGH COOK, MICKEY ROURKE, ALAN CUMMING, MICHAEL CAINE ● Da Las Vegas dove fa "l'aggiustatore finanziario", cioè riscuote debiti per uno strozzino, Jack Carter va a Seattle per i funerali del fratello e mosso da una pulsione di vendetta decide, in nome della vedova e di sua figlia, di identificarne gli assassini. 2° rifacimento, dopo *Hit Man* (1972) di G. Armitage, del britannico *Carter* (1971) di M. Hodges (da un romanzo di Ted Lewis), diventato con gli anni un piccolo *cult* per gli amanti del cinema noir e gli ammiratori di Caine, qui in un breve ruolo. A parte il moralistico finale cambiato, è un film di azione come tanti che ha poco da spartire con le atmosfere e il sottotesto sociologico del primo film. Thrill. 100' G ✱✱ ooo

La vendetta di Ercole IT.-FR. 1960 di VITTORIO COTTAFAVI con MARK FOREST, BRODERICK CRAWFORD, GABY ANDRÉ, FEDERICA RANCHI, UGO SASSO Mit. 95' T ✱✱½ ooo

La vendetta di Frankenstein (*The Revenge of Frankestein*) GB 1958 di TERENCE FISHER con PETER CUSHING, FRANCIS MATTHEWS, EUNICE GAYSON, MICHAEL GWINN, OSCAR QUITAK, JOHN WELSH ● Scampato alla ghigliottina, il barone Frankenstein riprende col nome di dott. Stein i suoi esperimenti a Carlsbrück in un ospedale di poveri dove può far provvista di membra amputate. Scoperta la sua identità, i pazienti lo linciano, ma grazie ai suoi metodi sopravvive e torna a Londra sotto il nome di dott. Frank. Seguito di *La maschera di Frankenstein* (1957) cui è superiore: il personaggio del barone, vero protagonista della serie della britannica Hammer (mentre quella hollywoodiana dell'Universal privilegiava la Creatura, cioè B. Karloff), è di una complessità insolita grazie alla sceneggiatura articolata di Jimmy Sangster, e Fisher non gli nega la comprensione, se non la simpatia. Seguito da *La maledizione di Frankenstein*. Horr. 91' G ✱✱½ oo

La vendetta di Milady 1961 Vedi **I tre moschettieri**③

La vendetta di Montecristo (*Le comte de Montecristo: la vengeance*) FR.-IT. 1954 di ROBERT VERNAY con JEAN MARAIS, LIA AMANDA, NOËL ROQUEVERT, ROGER PIGAUT, PAOLO STOPPA, FOLCO LULLI, GUALTIERO TUMIATI, LOUIS SEIGNER, JEAN-PIERRE MOCKY Avv. 98' T ✱½ oo

La vendetta di Spartacus IT. 1964 di MICHELE LUPO con ROGER BROWNE, GORDON MITCHELL, SCILLA GABEL, GIACOMO ROSSI STUART ● Facendo credere che il leggendario gladiatore Spartacus sia ancora vivo, Trasone e Arminio cercano di provocare una nuova rivolta contro i romani. Romanità di maniera, ma rappresentata con piglio robusto in questo *peplum* con il quale Lupo cerca di ricalcare le orme di Kubrick. Non ci riesce, ma si mette dalla parte giusta. Avv. 98' T ✱✱ oo

La vendetta di una donna (*La vengeance d'une femme*) FR. 1990 di JACQUES DOILLON con ISABELLE HUPPERT, BÉATRICE DALLE, JEAN-LOUIS MURAT, LAURENCE CÔTE ● André (Dalle) decide di rivedere l'uomo che ha lasciato due anni prima, ma scopre che è morto. Trova invece la vedova (Huppert) che si vendica crudelmente del tradimento. Ispirato al racconto lungo di Dostoevskij *L'eterno marito* (1869), è un film di parole, di duelli di parole, di lunghi dialoghi in piano-sequenza in un'interminabile partita a tre col morto. I. Huppert e B. Dalle sono in gara di bravura alle prese con i temi dell'amore, della memoria, del senso di colpa, dell'innocenza, della vendetta. Dramm. 133' G ✱✱✱ o

La vendetta di un padre (*A Father's Revenge*) USA 1988 di JOHN HERZFELD con BRIAN DENNEHY, JOANNA CASSIDY, ANTHONY VALENTINE, RON SILVER Dramm. 100' G ✱✱ oo

La vendetta di Ursus IT. 1961 di LUIGI CAPUANO con SAMSON BURKE, LIVIO LORENZON, NERIO BERNARDI, GIANNI RIZZO, GINA ROVERE, WANDISA GUIDA Avv. 88' T ✱½ oo

La vendetta è mia (*Fukushu suru wa ware ni ari*) GIAP. 1979 di SHOHEI IMAMURA con KEN OGATA, RENTARO MIKUNI, CHOCHO MIKAYO ● Giapponese di mezza età, mitomane, truffatore e cattolico che ha perso la fede, è ricercato dalla polizia per una serie di omicidi. Regista dallo sguardo freddo di entomologo, Imamura traccia qui lo straordinario ritratto di un criminale attraverso il quale scandaglia l'anima miserabile dell'uomo moderno. Dramm. 129' G ✱✱✱ oo

La vendetta è un piatto che si serve freddo IT. 1971 di WILLIAM REDFORD con LEONARD MANN, IVAN RASSIMOV, ELIZABETH EVERSFIELD, KLAUS KINSKI, LUCIANO PIGOZZI ● Jim (Capelli Gialli) Prigger odia gli indiani che gli hanno sterminato la famiglia, ma poi scopre che gli assassini erano "visi pallidi" travestiti e fa un macello, aiutato da un gruppo di pellerossa. 3° film e 2° western del napoletano P. Squitieri (che si firma W. Redford), da lui sceneggiato con Monica Felt (Monica Venturini), esplicitamente filoindiano, dove è palese, fin troppo, l'intento di sublimare la vendetta in giustizia. Squitieri ebbe molto da litigare sul set con Kinski che, comunque, ha poco da fare ma lascia il segno. Uno dei 37 "spaghetti-western" prodotti in Italia nel 1971. Raggiunto il record nel 1968: 58. Esterni in Lucania. West. 98' G ✱✱ oo

Vendetta per il Santo (*Vendetta to a Saint*) GB 1968 di JIM O'CONNOLLY con ROGER MOORE, IAN HENDRY, ROSEMARIE DEXTER Giallo 72' T ✱½ oo

Vendetta... sarda IT. 1952 di MARIO MATTÒLI con WALTER CHIARI, MARIO RIVA, RICCARDO BILLI, FRANCA MARZI, CARLO CAMPANINI, CARLO CROCCOLO, GIOVANNA PALA, ALBERTO SORRENTINO, DORIAN GRAY, MARIANO LAURENTI ● Sardo trapiantato a Milano come cuoco torna sull'isola con due amici, suoi creditori, per riscuotere un'eredità. Che è la richiesta di vendetta per la morte violenta di uno zio. Faide, amori violenti, gelosie. M. Maccari, S. Vanzina e M. Monicelli sono i responsabili di una sceneggiatura scaltra, sapida e ben congegnata. Mattòli dirige con competenza il traffico di una compagnia di rivistaioli. BN Comico 95' T ✱✱ oo

Vendetta trasversale (*Next of Kin*②) USA 1989 di JOHN IRVIN con PATRICK SWAYZE, LIAM NEESON, ADAM BALDWIN, HELEN HUNT, ANDREAS KATSULAS, BILL PAXTON, BEN STILLER, MICHAEL J. POLLARD ● A un poliziotto di Chicago, sceso in città dai monti Appalachi (Kentucky), un'organizzazione uccide un fratello. Decide di vendicarlo. Le prove sono occultate ma, mollato il distintivo, prepara la vendetta in proprio. Sul conflitto città/campagna un film di azione di medio costo (che oggi occupa il posto dell'antica serie B) convenzionale, ma efficace. Nella parte della violinista c'è la moglie di Swayze: Lisa Niemi. Dramm. 108' G ✱✱ oo

Vendicami (*Vengeance - Fuk Sau*) FR.-HK 2009 di JOHNNY TO con JOHNNY HALLIDAY, SYLVIE TESTUD, ANTHONY WONG, LAM KA-TUNG, LAM SUET, SIMON YAM ● Doveva essere Alain Delon il protagonista di questo noir d'azione violenta ambientato tra Macao e Hong Kong, girato in lingua inglese, ma la scelta della rockstar francese è stata ottima. Da Parigi, dove vive e ha un ristorante sugli Champs Elisées, il ricco Costello arriva a Hong Kong dalla figlia, gravemente ferita e sopravvissuta alla misteriosa uccisione del marito e dei suoi due bambini. Assolda 3 sicari "simpatici" per rintracciare i 3 killer "antipatici", autori della strage, e il loro mandante. Diseguale e qua e là di temeraria inverosimiglianza, in concorso a Cannes 2009 dove fu male accolto dai critici, pronti a coglierne i difetti senza vederne i pregi, è una miscela efficace di *action* furibonda e lirismo d'autore, mitologia western e gusto della cucina, eleganza di scrittura e cura dei dettagli, trovate stilistiche e direzione degli attori. Scritto da Wai Ka Fai, fotografia di Cheng Siu Keung. Distribuito da Fandango. 1° premio al Noir in Festival di Courmayeur. Thrill. 108' G ✱✱✱ ooo

Il vendicatore① (*I Am the Law*) USA 1938 di ALEXANDER HALL con EDWARD G. ROBINSON, OTTO KRUGER, WENDY BARRIE, JOHN BEAL, LOUIS JEAN HEYDT, BARBARA O'NEIL BN Dramm. 83' T ✱✱ o

Il vendicatore② (*Brother Orchid*) USA 1940 di LLOYD BACON con EDWARD G. ROBINSON, ANN SOTHERN, HUMPHREY BOGART, RALPH BELLAMY, DONALD CRISP, ALLEN JENKINS ● In uno scontro tra bande di gangster rivali, uno dei due capi rimane gravemente ferito. Accolto in un convento, impara a coltivare i fiori. Curioso cocktail di *gangster movie*, commedia e dramma misticheggiante, interessante per l'interpretazione di Robinson – da vedere in edizione originale – in contrasto con Bogart che gigioneggia con un ghigno fisso. BN Gang. 91' T ✱✱ oo

Il vendicatore del Texas (*Cattle King*) USA 1963 di TAY GARNETT con ROBERT TAYLOR, JOAN CAULFIELD, ROBERT LOGGIA, ROBERT MIDDLETON, LARRY GATES ● Losco allevatore è disposto a tutto per comprare terre nel Wyoming e diventare padrone assoluto della zona. Dopo tanti film di successo, Garnett è passato nel dimenticatoio insieme ai suoi ultimi, modesti film, e dimenticato è morto nel '77. Altro titolo originale: *Guns of Wyoming*. West. 88' T ✱✱ oo

Il vendicatore di Jess il bandito (*The Return of Frank James*) USA 1940 di FRITZ LANG con HENRY FONDA, GENE TIERNEY, JACKIE COOPER, DONALD MEEK, JOHN CARRADINE, HENRY HULL ● Quando la legge si rivela clemente con i fratelli Ford, uccisori di Jesse James, suo fratello Frank riprende le armi per vendicarlo. Il 1° dei 3 western di Lang, e non il migliore. Più che sul tema della giustizia, svolto in modo troppo didattico, trova i suoi motivi di interesse in quelli della vendetta e della colpa. G. Tierney esordiente è già fascinosa. West. 92' T ✱✱✱ ooo

Il vendicatore di Manila (*Sword of the Avenger*) USA 1948 di SIDNEY SALKOW con RAMON DELGADO, SIGRID GURIE BN Avv. 86' T ✱✱ oo

Il vendicatore (Dubrowsky) IT.-JUG. 1959 di WILLIAM DIETERLE con ROSANNA SCHIAFFINO, PAUL DAHLKE, MARIO BERNARDI, JOHN FORSYTHE, WILHELM DIETERLE ● Da un racconto pubblicato postumo di Alexandr Puškin. Nella Russia di fine Ottocento il figlio di un ufficiale russo, spossessato dei suoi beni da un signorotto e morto di crepacuore, capeggia una rivolta contadina e ottiene giustizia. Penultimo film di Dieterle: un dramma avventuroso in costume realizzato con decoro e robusto mestiere da un emerito componente della colonia tedesca a Hollywood. Dramm. 113' T ✱✱ oo

Il vendicatore nero (*The Dark Avenger*) GB 1955 di HENRY LEVIN con ERROL FLYNN, JOANNE DRU, PETER FINCH, YVONNE FURNEAUX, PATRICK HOLT, CHRISTOPHER LEE ● Durante la guerra dei Cento Anni (1337-1453), il principe Edoardo d'Inghilterra, lasciato in Francia dal padre per controllare le terre conquistate, liquida un nobile francese che non vuole rassegnarsi ad avere il nemico in casa. Interpretato da un Erroll Flynn ormai quasi cinquantenne (ancora affascinante, ma non più credibile come giovane eroe), è un film di cappa e spada spettacolare e divertente. Titolo USA: *The Warriors* [1]. Avv. 85' T ✱✱ ooo

I vendicatori (*The Corsican Brothers*) USA 1941 di GREGORY RATOFF con DOUGLAS FAIRBANKS JR., AKIM TAMIROFF, RUTH WARRICK, J. CARROL NAISH, HENRY WILCOXON ● Dal romanzo *I fratelli corsi* di A. Dumas: due gemelli rimasti orfani vengono separati, ma pur lontani c'è tra loro un invisibile cordone spiritual-affettivo. Un bel giorno s'incontrano e si alleano per vendicare la morte violenta dei genitori. Fairbanks Jr. sulle orme del padre in questo agile e scattante film di cappa, spada e vele al vento. Bella fotografia e le musiche di D. Tiomkin candidate all'Oscar. BN Avv. 112' T ✱✱½ oo

I vendicatori della notte (*Young Warriors*) USA 1983 di LAWRENCE D. FOLDES con ERNEST BORGNINE, RICHARD ROUNDTREE, LYNDA DAY GEORGE, JAMES VAN PATTEN, ANNE LOCKHART, LINNEA QUIGLEY Dramm. 103' S ✱½ oo

Vendicherò il mio passato (*The Long Memory*) GB 1952 di ROBERT HAMER con JOHN MILLS, JOHN MCCALLUM, ELIZABETH SELLARS, GEOFFREY KEEN ● Condannato innocente per omicidio, coltiva per 4283 giorni il desiderio di vendicarsi dei tre testimoni che hanno giurato il falso. Scarcerato, il suo odio si trasforma in pena e disprezzo. Finale a sorpresa. Solido dramma, ammirevole almeno per due terzi, sostenuto da un eccellente Mills e dallo splendido bianconero di Harry Waxman. BN Dramm. 91' T ✱✱✱ oo

Vendico il tuo peccato (*The Hidden Room*) GB 1949 di EDWARD DMYTRYK con ROBERT NEWTON, SALLY GRAY, NAUNTON WAYNE, PHIL BROWN ● Un medico imprigiona l'amante di sua moglie progettando di ucciderlo ed eliminare il cadavere nell'acido solforico. Tratto da una pièce di Alec Coppel che lo sceneggiò, è il 2° film britannico di Dmytryk, dopo essere stato costretto all'esilio per le sue presunte attività anti-americane: un inverosimile thriller dall'atmosfera inquietante, realizzato con dignitoso mestiere. Funzionale fotografia di C. Pennington Richards, musiche di Nino Rota. Titolo USA: *Obsession* [1]. BN Thrill. 98' G ✱✱ oo

Il venditore di palloncini IT. 1974 di MARIO GARIAZZO con RENATO CESTIÉ, LEE J. COBB, MARINA MALFATTI, JAMES WHITMORE, MAURIZIO ARENA, LINA VOLONGHI, ADOLFO CELI, GIANNI AGUS, CYRIL CUSACK Dramm. 109' G ✱ oo

Un venerdì maledetto (*The Long Good Friday*) GB 1980 di JOHN MACKENZIE con BOB HOSKINS, HELEN MIRREN, EDDIE CONSTANTINE, DAVE KING, BRYAN MARSHALL, DEREK THOMPSON, PIERCE BROSNAN ● Un capobanda monta una grossa operazione immobiliare per riciclare denaro sporco, ma si trova alle prese con esplosioni e attentati che danneggiano i suoi interessi. È l'IRA che gli si è messa contro. Scritto da Barrie Kieffe, è un insolito film gangsteristico, contaminato con l'attualità politica. Ha grinta e ritmo, ma conta specialmente per l'interpretazione di Hoskins e dell'ottima Mirren. Gang. 114' T ✱✱½ oo

Venerdì sera, lunedì mattina IT. 1984 di ALBERTO CHIANTARETTO, DANIELE PIANCIOLA con JACQUES BIDOU, OTAR IOSSELIANI, ANNE KRAVZ-TARNAVSKY, DATO TARIELASHVILI-IOSSELIANI, ADRIEN PACHOD, ARRIGO MOZZO ● Quattro amici operai coabitano in una casa di Torino, ma nei tre giorni di un weekend che culmina nel 1° maggio il loro progetto di vita in comune si sgretola. Nodi al pettine. Girato con attori non professionisti, è uno dei migliori esempi del nuovo cinema indipendente torinese, premiato a Bellaria. La classe operaia in purgatorio raccontata con tenerezza, rispetto, ironia. Basso costo, intelligenza fine. Comm. dramm. 72' T ✱✱✱ oo

Venerdì 13① (*Friday the 13th*①) USA 1980 di SEAN S. CUNNINGHAM con BETSY PALMER, ADRIENNE KING, HARRY CROSBY, MARK NELSON, LAURIE BARTRAM, KEVIN BACON ● Su un gra-

zioso e poetico laghetto pesa una strana maledizione di morte. Steve Christy rileva la proprietà per organizzarci un campeggio. Il pubblico dei teenager americani fece inaspettatamente di questo thriller rozzo e copiato con la carta carbone uno dei grandi successi del 1980. Effetti, effettacci, effettini. Suspense affannata. Diede origine a numerosi seguiti, nessuno dei quali diretto da Cunningham, e a una serie TV. Seguito da *L'assassino ti siede accanto*. Thrill. 95′ S ✱✱ oooo

Venerdì 13® (*Friday the 13th*®) USA 2009 di Marcus Nispel con Jared Padalecki, Danielle Panabaker, Amanda Righetti, Travis Van Winkle, Derek Mears • Siamo a quota 12, ormai l'unica speranza è che ci si fermi al 13, per rispettare il numero del titolo. Sono passati quasi 30 anni dalla tragedia di Crystal Lake, 5 cretini in cerca di un campo di marijuana sono trucidati da uomo mascherato. 6 settimane dopo, un belloccio in moto torna in zona a cercare la sorella scomparsa. Dopo l'ennesimo racconto sul passato di Jason, tutto è uguale e basato su dettagli "nuovi" delle efferate uccisioni, con omaggi e citazioni horror dei capitoli precedenti. Le facce dei ragazzi sono da spot senza mezzi. L'emoglobina si spreca. Zero paura. Una noia mortale. Horr. 97′ G ✱ ooo

Venerdì 13. L'assassino ti siede accanto Vedi **L'assassino ti siede accanto. Venerdì 13**

Venerdì 13: capitolo finale (*Friday the 13th: the Final Chapter*) USA 1984 di Joseph Zito con Erich Anderson, Crispin Glover, Kimberly Beck, Barbara Howard, Corey Feldman, Ted White Horr. 91′ S ✱✱ oo

Venerdì 13: il terrore continua (*Friday the 13th, Part V: A New Beginning*) USA 1985 di Danny Steinmann con John Shepherd, Melanie Kinnaman, Shavar Ross, Richard Young, Corey Feldman, Carol Lacatell Horr. 102′ S ✱ oo

Venerdì 13: Jason vive (*Friday the 13th, Part VI: Jason Lives*) USA 1986 di Tom McLoughlin con Thom Mathews, Jennifer Cooke, David Kagan, Renée Jones, Kerry Noonan, C.J. Graham, Tony Goldwyn Horr. 87′ S ✱ oo

Venerdì 13: il sangue scorre di nuovo (*Friday the 13th, Part VII: The New Blood*) USA 1988 di John Carl Buechler con Lar Park Lincoln, Terry Kiser, Susan Blue, Kevin Blair, Susan Sullivan, Elizabeth Kaitan • Nel solito campeggio, Jason è riportato in vita da una giovane ospite con poteri paranormali. E vai col sangue. 7° della serie e, per certi versi, meno peggio di altri. Diretto da Buechler, esperto di effetti speciali. Seguito da *Venerdì 13 parte 8: incubo a Manhattan*. Horr. 88′ S ✱✱ oo

Venere bionda (*Blonde Venus*) USA 1932 di Josef von Sternberg con Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Cary Grant, Dickie Moore, Gene Morgan, Sidney Toler, Rita La Roy, Hattie McDaniel • La tedesca Helen, ex cantante, sposa Edward, chimico USA. Matrimonio felice con figlioletto. Per trovare il denaro necessario al marito malato di radiazioni, riprende a cantare in un night-club e accetta la corte del playboy Nick di cui diventa l'amante, mentre Edward va in Europa a farsi curare. Tornato Edward, non più ignaro, fugge col piccolo Johnny ricercata dalla polizia. Rimasta senza soldi, lo restituisce e ricomincia a cantare con successo a Parigi. Finale rientro in famiglia, imposto dalla Paramount. Scritto da Jules Furthman e S.K. Lauren (da un soggetto del regista), è il 4° e il più discontinuo dei 6 film von Sternberg/Dietrich. Ingiusto salvare soltanto il famoso "Hot Voodoo", memorabile numero musicale con Marlene che esce dalla pelle di un gorilla. C'è Marshall in gran forma anche nella lunga sequenza in un paesino del Sud con i polli in libertà. E il personaggio di Helen, una delle madri più sexy della storia del cinema, non manca di forza come donna che si sacrifica per la felicità degli altri, anche a costo di prostituirsi, e affronta con fierezza le conseguenze delle sue colpe. Oltre all'esecuzione di "I Couldn't Be Annoyed" in un frac bianco da uomo, Dietrich canta in francese e una ninna nanna in tedesco. Splendido bianconero di Bert Glennon. Scenografia: Wiard Ihnen. Costumi: Travis Banton come negli altri 5 film. BN Dramm. 97′ T ✱✱✱ ooo

La Venere cieca (*La Vénus aveugle*) Fr. 1941 di Abel Gance con Viviane Romance, Georges Flamant, Sylvie Gance, Lucienne Le Marchand, Henri Guisol, Gérard Landry • Minacciata dalla cecità, la passionale Clarisse lascia l'amato marinaio Madère, temendone la pietà, e torna a cantare in una taverna del porto. La nascita di una bimba, concepita con Madère, la induce a tornare da lui che, però, se ne è andato per mare, ha sposato, è padre di un figlio. La bimba muore di difterite. Ormai cieca, Clarisse è assistita amorosamente dalla sorella. Lieta fine consolatoria. Cinemelodramma accolto severamente dalla critica francese e, nonostante la campagna pubblicitaria, disertato dal pubblico. Nel bene e specialmente nel male, è un film di Gance a 18 carati, interpretabile come un metaforico omaggio a Pétain e al governo di Vichy. BN Dramm. 138′ (100′) T ✱✱½ oo

La venere dell'oro (*La Vénus de l'or*) Fr. 1938 di Jean Delannoy con Mireille Balin, Jacques Copeau, Daniel Lecourtois, Saturnin Fabre • Un finanziere disonesto si associa con Judith, avventuriera, per fondare una banca e fare losche operazioni. Per amore di un aviatore lei lo tradisce. Il banchiere si suicida, l'aviatore scopre il passato di Judith e la lascia. Scritto dal regista con Charles Méré, da una pièce di Pierre Sabatier, ha qualche interesse nella ricostruzione dell'alta finanza francese del primo '900, ai tempi del celebre scandalo Stavisky, rievocato con ben altra eleganza nel 1974 da Alain Resnais. BN Dramm. 95′ T ✱✱ ooo

La Venere di Chicago (*Wabash Avenue*) USA 1950 di Henry Koster con Betty Grable, Victor Mature, Phil Harris, Reginald Gardiner, James Barton, Margaret Hamilton • Durante la Fiera Mondiale di Chicago del 1892 due soci in affari, proprietari di un tabarin, vengono ai ferri corti a causa di una ballerina. Un'invasione di zitelle dell'Esercito della Salvezza che distruggono il locale. Un finto morto. Canzoni piacevoli. Rifacimento di *L'isola delle sirene* (1943), già con B. Grable. Riv. 92′ T ✱✱ ooo

Venere e il professore (*A Song Is Born*) USA 1948 di Howard Hawks con Danny Kaye, Virginia Mayo, Steve Cochran, Benny Goodman, Louis Armstrong, Tommy Dorsey, Charlie Barnet, Lionel Hampton • Un ricco mecenate ha lasciato per testamento una cospicua somma che deve servire alla compilazione di un'enciclopedia della musica. Una ricerca sul jazz movimenta le cose. È il rifacimento, quasi inquadratura per inquadratura, di *Colpo di fulmine* (1941) dello stesso Hawks, con qualche differenza: la musica sostituisce il linguaggio, il jazz al posto del gergo basso, il principio delle trombe di Gerico invece della macchina da guerra di Archimede. L'operatore è il medesimo Gregg Toland, ma col Technicolor. Mus. 113′ T ✱✱ oo

Venere imperiale It.-Fr. 1962 di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Micheline Presle, Massimo Girotti, Gabriele Ferzetti, Lilla Brignone, Giulio Bosetti, Ernesto Calindri, Fëdor Scialiapin • Bella e spregiudicata, Paolina Bonaparte (1780-1825) paga lo scotto di essere la sorella di Napoleone. Costretta ad abbandonare l'amato, va in sposa all'indulgente Leclerc che, provvidenzialmente, muore. Si risposa, ma continua a dare scandalo. Con questo personaggio la Lollo ebbe grandi soddisfazioni: Nastro d'argento e David come migliore attrice dell'anno, più lauti incassi. Se la cava meglio nelle scene di commedia che in quelle di emozione, ma il film è decorativo e agghindato senza scatti né vigore. Stor. 145′ T ✱✱ oooo

Venere in pigiama (*Boys' Night Out*) USA 1962 di Michael Gordon con Kim Novak, James Garner, Tony Randall, Howard Duff, Zsa Zsa Gabor Comm. 115′ T ✱✱ oo

Venere in visone (*Butterfield 8*) USA 1960 di Daniel Mann con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Eddie Fisher, Dina Merrill, Betty Field • Dal romanzo *Butterfield 8* (1935) di John O'Hara che nella descrizione di una New York-Babilonia in piena depressione all'inizio degli anni '30 ha un indubbio valore letterario e che, da un'edizione economica all'altra, vendette milioni di copie: fu pubblicato in

Italia nel 1970 e ripubblicato in una nuova traduzione (sempre col titolo italiano del film, vagamente ispirato a *Venere in pelliccia*) nel 2007 da Minimum Fax Classic. Prodotto dalla M-G-M, liberamente adattato e purgato da Charles Schnee e John Michael Hayes, è diventato la dolorosa storia della giovanissima Gloria Wandrous che, uscita da una buona famiglia, diventa quasi una squillo e si trasforma poi in vittima sacrificale dei desideri maschili nelle lubriche notti della metropoli. È un melodramma tiepidamente erotico (per il 1960 a Hollywood) di fondo alquanto ipocrita e reazionario. Suggestiva fotografia Cinemascope di J. Ruttenberg e C. Harten (nominato all'Oscar). A sorpresa la Taylor vinse la statuetta della miglior attrice. Dramm. 109′ G ✱✱ oooo

La Venere nera (*The Josephine Baker Story*) USA-GB 1991 di Brian Gibson con Lynn Whitfield, Rubén Blades, David Dukes, Louis Gossett Jr., Craig T. Nelson Biogr. 130′ T ✱✱ oo

La Venere peccatrice (*The Strange Woman*) USA 1946 di Edgar G. Ulmer con Hedy Lamarr, George Sanders, Louis Hayward, Gene Lockhart, Hillary Brooke, June Storey • Nel 1834, in un villaggio del New England che vive sull'industria del legname, Jenny (Lamarr) attua la sua scalata sociale sposando il ricco vedovo Isaiah (Lockhart) e provocandone la morte per poter risposarsi con suo figlio Ephraim (Hayward) che si suicida quando lei gli preferisce John (Sanders), suo virile dipendente. Da un romanzo di Ben Ames Williams, sceneggiato da Herb Meadows, l'austriaco Ulmer ha cavato un'interessante variazione sulla *dark lady*, tipico personaggio nella Hollywood degli anni '40. Perversa e generosa, bugiarda e volitiva, Jenny Hager offre all'austriaca Lamarr l'occasione per una delle sue migliori interpretazioni, al fianco di un insolito Sanders. I limiti del basso costo si sentono, ma la spiccia e competente regia lascia spesso il segno. BN Dramm. 100′ T ✱✱✱ oo

La Venere tascabile (*La bête à l'affût*) Fr. 1958 di Pierre Chenal con Henri Vidal, Françoise Arnoul, Michel Piccoli, Gaby Sylvia • Evaso trova ospitalità presso una giovane vedova che s'innamora di lui e, convinta della sua innocenza, lo aiuta a progettare una fuga verso la Spagna. Lui, in realtà, è un pericoloso assassino. Convenzionale nero francese che offre a Vidal uno dei migliori personaggi della sua carriera. Da un romanzo di Day Keene. Il titolo italiano è una locuzione giornalistica affibbiata a F. Arnoul all'apice della sua effimera gloria divistica. BN Nero 90′ T ✱✱ oo

Veneri al sole It. 1965 di Marino Girolami con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gloria Paul, Umberto D'Orsi, Carlo Delle Piane, Enio Girolami BN Ep. 90′ T ✱ ooo

Veneri in collegio It.-Sp. 1965 di Marino Girolami con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Ursula Davis, Enio Girolami, Carla Macelloni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia BN Comm. 95′ T ✱½ oo

Veneri rosse (*Slightly Scarlet*) USA 1956 di Allan Dwan con John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming, Kent Taylor, Ted de Corsia • Milionario e boss del crimine si contendono l'elezione a sindaco. La segretaria di uno s'innamora dell'altro, ma le cose si complicano ancora. Tratto dal romanzo *Imbroglio d'amore* di James M. Cain, è un film RKO sulle connessioni tra criminalità organizzata e politica in USA. A. Dahl ruba spesso le scene a tutti. Venere era una parola in voga nel gergo degli anni '50. Dramm. 99′ T ✱✱ oo

La venexiana It. 1985 di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Jason Connery, Monica Guerritore, Claudio Amendola, Clelia Rondinella • Nella Venezia del '500 un giovane e aitante forestiero è conteso da una ricca vedova e da una smaniosa maritata. Se le gode entrambe, e riparte. Bolognini ha tolto il sangue alla famosa commedia di Anonimo del '500, raffreddandone la pagana allegria, e ha aggiunto qualche congresso carnale, avvolgendo il tutto in una patinata confezione di decorativa eleganza. Resta, comunque, un sagace direttore di attrici. Erot. 125′ S ✱✱ oo

Venezia, la luna e tu It.-Fr. 1958 di Dino Risi con Alberto Sordi, Marisa Allasio, Nino Manfredi, Ingeborg Schoener, Riccardo Garrone, Niki Dantine • Gondoliere molto fidanzato non disdegna avventure con turiste straniere. Ogni volta lei lo lascia. Banalmente piacevole. Influenzati dal contesto, Sordi e Manfredi colorano di sfumature goldoniane i loro personaggi. Sceneggiatura di P. Festa Campanile e M. Franciosa. Comm. 107′ T ✱✱ ooo

Il veneziano (*Casanova*®) USA 1986 di Simon Langton con Richard Chamberlain, Faye Dunaway, Ornella Muti, Sylvia Kristel, Hanna Schygulla, Sophie Ward, Frank Finlay Dramm. 150′ T ✱½ oo

Venga a prendere il caffè... da noi It. 1970 di Alberto Lattuada con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Jean-Jacques Fourgeaud, Valentine, Alberto Lattuada, Piero Chiara • "Turni di notte" di anziano neosposo che, non pago della moglie, non trascura le due cognatine. Quando decide di occuparsi anche della graziosa domestica gli viene un colpo. Interpretazione memorabile di Tognazzi, misurato protagonista di un film crudele, demistificatorio e non consolatorio (per lo spettatore) che si stacca dagli schemi della commedia all'italiana media. Fotografia: Lamberto Caimi. Musiche: Fred Bongusto. Dal romanzo *La spartizione* (1964) di Piero Chiara, scritto da Lattuada con A. Baracco, T. Kezich, P. Chiara. Girato a Luino (VA). Comm. 101′ G ✱✱✱½ oooo

Vengo – Demone Flamenco (*Vengo – Dunde del viento*) Fr.-Sp. 2000 di Tony Gatlif con Antonio Canales, Orestes Villasan Rodriguez, Antonio Perez Dechent, Bobote, Fernando Guerrero Rebollo, Francisco Chavero Rios • L'andaluso Caco affonda il dolore per la morte della figlia nelle feste musicali col nipote Diego il cui handicap fisico non gli impedisce di divertirsi con le donne e il flamenco. Hanno un debito di sangue con i Caravaca che dev'essere saldato. Dopo *Latcho Drom* (1993, inedito in Italia) e *Gadjo Dilo* (1997), il gitano algerino Gatlif completa un trittico sul popolo gitano. La musica non è soltanto lo sfondo scenografico-folcloristico, ma il nerbo drammatico della storia, l'atmosfera, il sapore unico, il mistico afflato. Gli eccessi, la dismisura, la retorica di questo film del Sud sono quelle del flamenco. Dramm. mus. 95′ T ✱✱✱ oo

Il ventaglio (*The Fan*®) USA 1949 di Otto Preminger con Jeanne Crain, George Sanders, Madeleine Carroll, Richard Greene, Martita Hunt • Quando Lady Windermere, convinta che il marito la tradisca, perde il bel ventaglio che lui le ha regalato in casa di Lord Darlington, scoppierebbe uno scandalo se la chiacchierata Mrs. Erlynne – madre segreta della giovane donna – non arrivasse in tempo a risolvere la situazione. Tratto da una pièce (1892) di O. Wilde, è ben diretto, recitato, ambientato, ma non vale il delizioso film muto (1925) di Lubitsch. BN Dramm. 89′ T ✱✱½ ooo

Il ventaglio di Lady Windermere (*Lady Windermere's Fan*) USA 1925 di Ernst Lubitsch con Irene Rich, May McAvoy, Ronald Colman, Bert Lyttel, Edward Martindel • Misteriosa signora rischia di provocare due scandali nel bel mondo di Londra: è la madre di Lady Windermere, da lei abbandonata bambina per fuggire con il suo amante. Dalla commedia (1892) di Oscar Wilde, sceneggiata da Julien Josephson. Per molti il miglior film muto di Lubitsch che genialmente traspone in termini visivi lo spirito di Wilde, il suo stile epigrammatico. Una delizia di ricostruzione psicologica e ambientale. BN Comm. 75′ T ✱✱✱✱ ooo

Vent'anni dopo - Stanlio e Ollio teste dure (*Block-Heads*) USA 1938 di John G. Blystone con Stan Laurel, Oliver Hardy, Patricia Ellis, Minna Gombell, Billy Gilbert, James Finlayson • Vent'anni dopo la prima guerra mondiale, Stan è ancora in trincea perché non sa che è finita. Torna in America, è festeggiato come eroe e raggiunge Oliver. Cominciano i guai. L'ultimo bel film di Stanlio e Ollio. Commedia un po' dissosata che ricicla a frammenti vecchie gag, ma che funziona ancora egregiamente. Prodotto da Laurel. BN Comico 55′ RAG. ✱✱✱ oooo

Vent'anni prima (*The Three Must-Get-There*) USA 1922 di Max Linder con Max Linder, Bull Montana, Frank Cooke, Caroline Rankin, Jobyna Ralston, Jack Richardson, Charles Mezzetti, Clarence Wertz BN Comico 58′ T ✱✱✱ ooo Vedi I TRE MOSCHETTIERI - *Scheda monografica*

Ventesimo secolo (*Twentieth Century*) USA 1934 di Howard Hawks con Carole Lombard, John Barrymore, Roscoe Karns, Walter Connolly, Etienne Girardot • In un treno di lusso chiamato *Twentieth Century* s'incontrano casualmente un produttore teatrale in difficoltà finanziarie e la sua ex moglie diventata una diva di Hollywood. Fingendo di essere in procinto di morire, il primo fa firmare alla seconda un contratto che la lega a lui. Ispirata al testo teatrale *Napoleon of Broadway* di Charles Bruce Millholland, fu uno dei primi e migliori esempi di quella commedia sofisticata che trionfò a Hollywood nei secondi anni '30. Adattata da Ben Hecht e Charles McArthur, che accentuarono il cinismo e la follia del copione originale, è un duetto formidabile di attori, sostenuto da un ritmo frenetico e travolgente. Il merito di questa radicale metamorfosi di teatro in cinema è di Hawks. BN Comm. 91′ T ✱✱✱✱ ooo

20 centimetri (*20 centímetros*) Sp.-Fr. 2005 di Ramón Salazar con Mónica Cervera, Pablo Puyol, Miguel O'Dogherty, Concha Galán, Lola Dueñas, Pilar Bardem, Richard Shaw, Rossy de Palma • Transessuale e prostituto sui marciapiedi di Madrid, Adolfo Marieta si sbatte per pagarsi l'intervento chirurgico che finalmente lo trasformerà in donna, liberandolo dai suoi notevoli attributi maschili. Oltre alla narcolessia, fonte di sogni deliranti, e a un coinquilino nano bisognoso di soldi, gli complica la vita un aitante e passivo boy-friend. La trama del 2° lungometraggio scritto e diretto da Salazar è il pretesto per una serie di numeri musicali parodistici, appoggiati a canzoni famose (Mina, Madonna, i Queen, Sabrina Salerno) che danno l'occasione ai critici musical-cinefili di sfoggiare la loro cultura ma che in qualche modo si collegano alla vita, anche inconscia, del(la) protagonista, non senza contrapposizioni e contraddizioni. "Il microcosmo iperrealistico – una Madrid priva di riferimenti immediati... – supera in allucinazione la strabordanza scenografica dei numeri musicali" (Alb. Zanetti). Scontata la derivazione da Almodóvar e fatta la tara alle disuguaglianze di tono e di creatività, non è un film indifferente. Grott. mus. 112′ G ✱✱½ oo

20 chili di guai... e una tonnellata di gioia (*Forty Pounds of Trouble*) USA 1963 di Norman Jewison con Tony Curtis, Phil Silvers, Suzanne Pleshette, Larry Storch, Howard Morris, Stubby Kaye • Direttore di un casinò sul lago di Tahoe, in guai finanziari con l'ex moglie, deve accudire una bimbetta di sei anni abbandonata. La sceneggiatura di Marion Hargrove ha molti debiti con il racconto di Damon Runyon che diede origine a *Little Miss Marker* (1934) di A. Hall con Shirley Temple e Adolphe Menjou, inedito in Italia, e ai rifacimenti: *Sorrowful Jones* (1949) con Bob Hope e *E io mi gioco la bambina* (1980) con Walter Matthau. Comm. 106′ T ✱✱ ooo

La 25ª ora (*25th Hour*) USA 2002 di Spike Lee con Edward Norton, Philip Seymour Hoffman, Barry Pepper, Rosario Dawson, Anna Paquin, Brian Cox, Levani, Misha Kuznetov, Isaiah Whitlock • New York, dopo l'11-9-2001, mentre di notte un fascio di luce segna il vuoto lasciato dal crollo delle Twin Towers a Manhattan. S. Lee e il suo sceneggiatore David Benioff – che ha adattato un suo romanzo – usano quel vuoto quasi a commento di un altro vuoto, poco visibile ma altrettanto luttuoso, per raccontare la storia di Monty Brogan, spacciatore che ha ancora un giorno di libertà prima di entrare in carcere per sette anni. In quelle 24 ore cerca di regolare i conti con sé stesso e con gli altri. È il film più "bianco" (più di *SOS Summer of Sam*) del regista afroamericano e forse il più sconsolato e privo di speranza. Il suo tema centrale è la perdita dell'innocenza, riassunta in una domanda che non riguarda soltanto Monty e gli altri personaggi (nessuno dei quali è innocente) ma tutti gli americani – afroamericani compresi –, un'intera nazione: poteva essere diversamente? Se si toglie la paura di essere violentato in carcere, il protagonista accetta con quieta rassegnazione quel che lo aspetta. Anche la sua invettiva xenofoba e misantropa allo specchio contro tutta New York e le sue componenti etniche è uno sfogo, non una ribellione. 16° lungometraggio di Lee, e uno dei più coesi, coerenti, convincenti. Musiche di Terence Blanchard. Norton ammirevolmente sotto le righe. Dramm. 130′ G ✱✱✱✱ oo

La venticinquesima ora (*La vingtcinquième heure*) Fr.-It. 1967 di Henri Verneuil con Anthony Quinn, Virna Lisi, Serge Reggiani, Grégoire Asian, Michael Redgrave, Jean Desailly, Marcel Dalio, Françoise Rosay • Quando scoppia la seconda guerra mondiale, nella Romania, alleata della Germania nazista, comincia il rastrellamento degli ebrei. Johann Moritz, che ebreo non è, viene spedito in un campo di lavoro dal capo della polizia che ha messo gli occhi su sua moglie. Fuggito in Ungheria, viene scelto dalle SS come campione di puro sangue ariano ed è costretto a lavorare per loro. Otto anni dura la sua odissea. Da un romanzo di Virgil Gheorghiu un film illustrativo, artificioso nelle scene d'azione e verniciato di demagogia. Dramm. 127′ T ✱✱ ooo

22ª vittima... nessun testimone (*Parole de flic*) Fr. 1985 di José Pinheiro con Alain Delon, Jacques Perrin, Fiona Gélin, Jean-François Stevenin, Vincent Lindon, Stéphane Ferrara Poliz. 98′ G ✱½ oo

22 spie dell'Unione (*The Great Locomotive Chase*) USA 1956 di Francis D. Lyon con Fess Parker, Jeffrey Hunter, Jeff York, John Lupton, Eddie Firestone • I nordisti decidono di far saltare alcuni ponti ferroviari per impedire i rifornimenti di armi e di uomini ai nemici sudisti. Alternati ai film d'animazione, la Ditta Disney & Co. diede il via a lungometraggi con attori e il 1° soggetto fu la storia degli Stati Uniti: la realizzazione è accurata, competente e corretta. Altro titolo originale: *Andrew's Raiders*. BN Avv. 85′ T ✱✱ ooo

Venti lucenti (*Fényes szelek*) Ung. 1968 di Miklós Jancsó con Andrea Drahota, Kati Kovács, András Kozák, Lajos Balászovits, András Bálint • Nell'Ungheria del 1947 alcuni giovani del movimento dei Collegi Popolari arrivano in un collegio cattolico per svolgere opera di agitazione ideologica e conversione politica. L'azione fallisce. Il comando passa a due fanatiche estremiste che predicano una nuova pedagogia rivoluzionaria e la distruzione dei simboli del passato. 1° film a colori di Jancsó, scritto da Gyula Hernádi, e il più allegro – nel suo susseguirsi di movimenti coreografici, pantomime, balletti, canzoni – sebbene si concluda in toni pessimistici con la morte dell'illusione e l'esilio del potere "onesto" (rivoluzionario) nel regno dell'utopia. Fondato, come il solito, su lunghi piani-sequenza, è un film di esplicita e dichiarata finzione e di una scoperta teatralità. Non a caso fu poi trasformato in uno spettacolo teatrale di successo. È un film del Sessantotto nel pieno senso del termine, anche nelle sue contraddizioni. Dramm. 80′ T ✱✱✱ oo

20 000 anni a Sing Sing (*20,000 Years in Sing Sing*) USA 1933 di Michael Curtiz con Spencer Tracy, Bette Davis, Lyle Talbot, Louis Calhern, Grant Mitchell • Tratto da un romanzo di Lewis E. Lawes. Temuto criminale riesce ad evadere da famigerato carcere grazie all'aiuto della sua energica compagna, ma nella fuga la donna uccide un uomo. La colpa ricade su di lui. Ancora oggi questo vecchio melodramma carcerario – buon prodotto della rinomata Warner Bros. – mantiene scatto e grinta. È il solo film in cui S. Tracy e B. Davis fecero coppia. Rifatto da Litvak con *Il castello sull'Hudson* (1940). BN Dramm. 81′ T ✱✱✱ ooo

20 000 leghe sotto i mari (*20,000 Leagues Under the Sea*) USA 1954 di Richard Fleischer con Kirk Douglas, James Mason, Paul Lukas, Peter Lorre • Dal romanzo (1870) di J. Verne: due scienziati e un marinaio, naufraghi, sono ospitati a bordo del *Nautilus*, sottomarino (del 1860!) ideato e guidato dal vendicativo capitano Nemo che fa la guerra alle grandi potenze. Un po' bovino e a una dimensione sola rispetto a Verne, ma ricco di sequenze avvincenti e di un rispettabile cast, anche se il vero eroe del film è l'operatore Franz Planer. Oscar per scenografia (John Meehan) ed effetti speciali (John Hench). Avv. 127′ (RAG.) ✱✱✱ oooo

Ventimila leghe sotto i mari① (*20, 000 Leagues Under the Sea*①) USA 1916 di Stuart Paton con Allan Holubar, Jane Gail, Dan Hanlon, Edna Pendleton • Curiosa contaminazione, in sede di sceneggiatura, del romanzo (1870) di J. Verne e del successivo *L'isola misteriosa* (1874) che ne è il seguito. Fu rifatto in una miniserie TV di 6 ore da cui fu tratto *L'isola misteriosa e il capitano Nemo* (1973). Sviluppo narrativo abborracciato e personaggi inconsistenti, ma ha un aspetto interessante a livello documentaristico, data l'epoca: l'insistenza sulle riprese subacquee con un impiego massiccio di palombari. Distribuito in Italia nel 1919 con un buon successo di pubblico. Esiste in copia DVD sul mercato USA. Muto. BN Avv. 180′ (RAG.) ✱✱ ooo

Ventimila leghe sotto i mari② (*20, 000 Leagues Under the Sea*②) USA 1996 di Rod Hardy con Michael Caine, Patrick Dempsey, Bryan Brown, Mia Sara, Adewale Akinnuoye-Agbaje • L'unico motivo di interesse di questa corretta e convenzionale miniserie TV di tre ore è la presenza di un vigoroso e severo Caine come il vendicativo Capitan Nemo, ossessionato dalla conquista degli oceani in odio alle grandi potenze. Si notano la cura delle scenografie all'interno del sottomarino *Nautilus* e un pizzico di esotismo tra i membri dell'equipaggio. Avv. 180′ (RAG.) ✱✱ oo

20 000 leghe sotto la terra (*War Gods of the Deep*) GB 1965 di Jacques Tourneur con Vincent Price, Tab Hunter, Susan Hart, David Tomlinson • Fanciulla scompare da una villa sulla scogliera. Nel cercarla il suo innamorato scopre un passaggio segreto che porta a una città sottomarina abitata da esseri mostruosi guidati da un potente. Almeno per i fan del cinema fantastico i piccoli film di Tourneur sono chicche. Anche qui, specialmente nella 1ª parte, non mancano momenti di strana poesia. Più fiacca, anche per mancanza di mezzi, la parte subacquea. Fant. 85′ T ✱✱½ oo

Ventimila sterline per Amanda (*Séance on a Wet Afternoon*) GB 1964 di Bryan Forbes con Kim Stanley, Richard Attenborough, Patrick Magee, Nanette Newman, Judith Donner, Gerald Sim, Maria Kazan, Margaret Lacey • Una medium di professione fuori di testa coinvolge il marito debole nel rapimento di una bambina per dimostrare a tutti che lei, in trance, ha il potere di scoprire dov'è nascosta. Da vedere per l'interpretazione dei 2 protagonisti sul filo di un istrionismo ben temperato, l'atmosfera, la suspense sagacemente calibrata. Tratto da un romanzo di Mark McShane, sceneggiato dal regista che lo produsse in società con Attenborough. Ottenne il premio dei Critici di New York. Titolo italiano di rara imbecillità. BN Dramm. 115′ T ✱✱½ ooo

24 ore (*Trapped*②) USA 2002 di Luis Mandoki con Charlize Theron, Courtney Love, Stuart Townsend, Kevin Bacon, Pruitt Taylor Vince, Dakota Fanning Thrill. 99′ T ✱✱ oo

24 ore a Scotland Yard (*Gideon of Scotland Yard*) GB 1958 di John Ford con Jack Hawkins, Dianne Foster, Anna Massey, Cyril Cusack, Andrew Ray • Una giornata nella vita dell'ispettore Gideon di Scotland Yard: deve vedersela con un collega corrotto, un pazzo omicida, una rapina e riceve due contravvenzioni da un giovane agente che, prima di sera, diventa suo futuro genero. La storia è raccontata da Ford con brio, spirito di osservazione e finezze psicologiche, ma manca di tensione, di un vero conflitto. La versione inglese dura 118 minuti. Esistono anche copie in bianconero. Poliz. 91′ (118′) T ✱✱½ ooo

Le 24 ore di Le Mans (*Le Mans*) USA 1971 di Lee H. Katzin con Steve McQueen, Siegfried Rauch, Elga Andersen, Ronald Leigh-Hunt • Tra spettacolari incidenti, il pilota Delaney (McQueen) si piazza secondo alla celebre competizione francese. La vicenda e i dialoghi sono ridotti al minimo, ma le riprese di taglio documentaristico sono eccellenti. McQueen, pilota anche nella vita, la fa da padrone sulla sua Porsche anche se arriva dopo una Ferrari. Sottolineata dal rallentatore, l'insistenza su immagini di auto che s'incendiano e si disintegrano è un'informazione sui pericoli della Formula Uno o anche una riflessione sul valore della vita umana? Non predica: mostra. Sport. 106′ T ✱✱ oo

24 ore per non morire (*Running Hot*) USA 1984 di Mark Griffiths con Eric Stoltz, Monica Carrico, Stuart Margolin, Virgil Frye • Condannato a morte a 17 anni per parricidio, evade, uccidendo accidentalmente una guardia di scorta, e raggiunge una trentenne che lo ama. Film d'inseguimento su strada basato su uno schema classico del cinema nero: una coppia di giovani amanti in fuga. Non manca d'intensità. Dramm. 95′ G ✱✱ oo

24 ore donna (*The 24 Hour Woman*) USA 1999 di Nancy Savoca con Rosie Perez, Marianne Jean-Baptiste, Patti LuPone, Diego Serrano, Karen Duffy, Aida Turturro, Wendell Pierce, Rosanna De Soto, Chris Cooper Comm. 95′ T ✱✱ oo

Ventiquattrosette (*Twenty Four Seven*) GB 1997 di Shane Meadows con Bob Hoskins, Danny Nussbaum, James Hooton, Darren O. Campbell, Justin Brady • Ritratto in piedi di Alan Darcy, ex pugile fantasioso e altruista. Per dare un'opportunità ai giovani emarginati di uno squallido quartiere di una cittadina del Midlands, riapre una palestra di boxe e insegna loro a crescere, a imparare il rispetto per sé stessi e per gli altri. Il tentativo fallisce, ma soltanto apparentemente. 1° lungometraggio di un documentarista di 25 anni che, nel solco della tradizione realistica del cinema britannico, coniuga intensità e delicatezza, umorismo e commozione, lirismo e lucida rappresentazione della realtà sociale senza concessioni alla demagogia sentimentale. Ottimo Hoskins. Premio Fipresci a Venezia 1997 dove fu esposto nella sezione "British Renaissance". Il titolo sottintende i sostantivi "ore" (24) e "giorni" (7): per i diseredati ogni giorno è uguale all'altro, per tutta la vita. BN Comm. dramm. 96′ T ✱✱✱ oo

27 baci perduti (*Summer or 27 Missing Kisses*) Germ.-Georgia 2000 di Nana Djordjadze con Nino Kuchanidze, Shalva Iashvili, Pierre Richard Comm. 98′ T ✱✱ o

27 volte in bianco (*27 Dresses*) USA 2008 di Anne Fletcher con Katherine Heigl, James Marsden, Malin Akerman, Judy Greer, Edward Burns • Questa Jane, romantica altruista, non si limita a fare da damigella ai matrimoni delle amiche, ma ne organizza le cerimonie nuziali dalla A alla Z. È lei che indossa i 27 abiti da damigella del titolo originale, e li conserva in un armadione di casa: una vera antologia di eleganza femminile in American Style di un tremendo cattivo gusto. Quando le arriva in casa la sorella, dal sessappiglio spinto, che in un battibaleno le seduce il ricco datore di lavoro di cui è la perfetta segretaria privata e segretamente innamorata, comincia a dare ascolto a un giornalista che le fa il filo, e decide finalmente di pensare a sé stessa. Da anni a Hollywood la commedia leggera è in crisi. Per questo *27 Dresses* può sembrare più intelligente di quel che è. Al di là della sapiente scansione dei tempi narrativi, però, senza darlo a vedere, è piuttosto graffiante come commedia critica sulla fiorente industria delle cerimonie nuziali. Il merito è anche della Heigl che sa recitare con gli occhi e il corpo e della costumista Catherine Marie Thomas. Girato a Rhode Island. Comm. 107′ (RAG.) ✱✱✱ ooo

23 passi dal delitto (*23 Paces to Baker Street*) USA 1956 di Henry Hathaway con Van Johnson, Vera Miles, Cecil Parker, Patricia Laffan, Maurice Denham • Da un romanzo di Philip MacDonald, sceneggiato da Nigel Balchin. Scrittore cieco ascolta per caso in un locale il progetto di un rapimento. Vuole impedirlo, ma si mette nei guai. Giallo intricato e interessante sullo sfondo di una Londra notturna e nebbiosa ben fotografata. Giallo 103′ T ✱✱ oo

23 pugnali per Cesare (*Julius Caesar*②) USA 1970 di Stuart Burge con Charlton Heston, Jason Robards, John Gielgud, Richard Johnson, Robert Vaughn, Richard Chamberlain, Diana Rigg, Christopher Lee • Accentrato il potere civile e quello militare nelle sue mani, Cesare viene ucciso dagli uomini di Cassio e Casca. Dopo la sua morte, Marco Antonio, suo discepolo e amico, scatena la reazione contro i

colpevoli e assume il comando. Fedele ma mediocre trasposizione cinematografica di *Giulio Cesare* (1599-1600) di Shakespeare, nettamente inferiore a quella di Mankiewicz del '53 nonostante il folto – ed eterogeneo – cast di ottimi attori. Dramm. 117' T ✱✱ oo

20 Venti IT. 2000 di MARCO POZZI con ANITA CAPRIOLI, CECILIA DAZZI, IVANO MARESCOTTI, ROCCO BARBARO, ANDREA PEZZI, ALESSANDRO CREMONA • Nel giorno più caldo del secolo Beatriz (Caprioli), falsa spagnola e pornostar, e Eva (Dazzi), redattrice di un talk show televisivo, fanno un viaggio in auto che ha due costanti: la presenza di un angelo di seconda classe (Marescotti) nei panni di sei sciamannati personaggi; le venti sigarette fumate in 91 minuti che corrispondono ad altrettanti nodi dell'azione. Film di esordienti nel lungometraggio: il regista, la società milanese 411 Production, il cosceneggiatore Augusto Pizzamiglio, tutti i tecnici (fotografia di Alessio Viola, musiche di Claudio Pelissero), molti degli interpreti. Girato nei dintorni di Milano e in Puglia con ricorso a effetti speciali di fumo e nuvole. Bizzarra commedia *on the road*, quasi antinarrativa e molto postmoderna nella rivisitazione dei generi. Fugace come una sigaretta, poteva diventare un Havana o almeno un toscano con qualche compiacimento in meno e un copione più spinto sul versante comico. Comm. 91' T ✱✱½ o

Il vento① (*The Wind*①) USA 1927 di VICTOR SJÖSTRÖM con LILLIAN GISH, LARS HANSON, MONTAGU LOVE, DOROTHY CUMMINGS • Ragazza della Virginia arriva nel Texas, in una zona arida e ventosa, ospite di un cugino e malvista dalla moglie di lui. Sposa un uomo che non ama, impara ad amarlo, ma uccide un suo amico che tenta di violentarla. Uno dei 9 film che lo svedese Sjöstrom diresse negli USA e in cui ritrovò il soffio epico e la poesia del paesaggio della sua stagione d'oro. Uno degli ultimi grandi film muti (sonorizzato nel 1928). Da un romanzo di Dorothy Scarborough, sceneggiato da Frances Marion. BN Dramm. 88' T ✱✱✱✱ ooo

Il vento② (*Finiè*) MALI 1982 di SOULEYMANE CISSÉ con FUSSEYNI SISSOKO, GOUNDO GUISSÉ, BALLA MOUSSA KEITA, ISMAILA SARR • Lo studente Bah è bocciato agli esami, con dispiacere di suo nonno, vecchio capo ormai senza potere, ed è innamorato di Batru, figlia del governatore militare, che detesta con modi aggressivi tutti quelli che la frequentano. I due giovani aderiscono a uno sciopero di studenti, con disappunto del governatore. 3° lungometraggio di Cissé che "su una sceneggiatura esplicitamente politica (repressione militare, lotta di classe ecc.)... fa un film di una leggerezza e di un agio incredibili" (C. Tesson), di un'eleganza aerea intonata al titolo che non contraddice la serietà del discorso. Versione originale con sottotitoli francesi esposta a Cannes 1982. Musiche folk del Mali. Comm. dramm. 100' T ✱✱✱ oo

Il vento③ (*The Wind*②) USA 1987 di NICO MASTORAKIS con MEG FOSTER, WINGS HAUSER, DAVID MCCALLUM, ROBERT MORLEY • Durante una tempesta su un'isola greca, una scrittrice di gialli è terrorizzata da misterioso individuo. Come thriller di spavento non è originale. Il greco Mastorakis, però, è un ambizioso con qualche talento che sa mettere in scena, e in immagini, con efficacia. Thrill. 92' G ✱✱ oo

Il vento④ 1988 Vedi **Io e il vento**

Vento caldo (*Parrish*) USA 1961 di DELMER DAVES con TROY DONAHUE, CLAUDETTE COLBERT, KARL MALDEN, DEAN JAGGER, CONNIE STEVENS, DIANE MCBAIN, SHARON HUGUENY • Quando sua madre vedova sposa il vedovo Judd Reick, ricco piantatore di tabacco, Parrish comincia a lavorare controvoglia nell'azienda, mal sopportato dai fratellastri ma ben voluto dalla sorellastra Paige con la quale, durante il servizio militare, entra in uno stretto rapporto epistolare. Congedato, rifiuta di lavorare da Reick e accetta di gestire parte delle terre di un altro piantatore meno fortunato. Scritto dal regista e tratto da un romanzo di Mildred Savage, è il capitolo più intenso di una quadrilogia sui giovani che comprende *Scandalo al sole*, *Qualcosa che scotta* e *Gli amanti devono imparare*. È, in cadenze di melodramma, una storia di iniziazione legata al tema della terra, madre e matrigna, fonte di vita e approdo dell'esistenza: "La coltivazione diventa così una rettilinea metafora della Cultura" (M. Marchelli). Il Technicolor di H. Stradling Sr contribuisce al risultato. Icona della bellezza virile nei '60 (a Hollywood li chiamavano *beefcakes*, torte di manzo), Donahue è monocorde ma in parte, mentre Malden gigioneggia. Ultimo film per il cinema di C. Colbert. Dramm. 140' T ✱✱✱ ooo

Vento caldo di battaglia (*Les carillons sans joie*) FR.-IT. 1962 di CHARLES BRABANT con DANY CARREL, ROGER HANIN, RAYMOND PELLEGRIN, PAUL MEURISSE Guerra 94' T ✱✱ oo

Il vento che accarezza l'erba (*The Wind that Shakes the Barley*) FR.-GB-IRL. 2006 di KEN LOACH con CILLIAN MURPHY, ORLA FITZGERALD, LIAM CUNNINGHAM, PADRAIC DELANEY, GERARD KEARNEY, WILLIAM RUANE • Ottimo film di controinformazione storica con radici nel passato remoto: dal XIII sec. l'Irlanda fu la prima colonia inglese. Fallita l'insurrezione armata nel 1916, nel 1920 reparti mal armati dell'IRA (Irish Repubblican Army) appoggiati dal partito di Sinn Fein, cominciano azioni di guerriglia contro le truppe britanniche e i Black and Tans (polizia ausiliaria) che reagiscono con una feroce repressione sui civili. Il 6-12-1921, grazie a Michael Collins, si firma un trattato che concede l'indipendenza e una sovranità limitata per 26 delle 32 contee dell'isola. Scritto da Paul Laverty, da 10 anni collaboratore di Loach, il racconto affronta la spaccatura tra riformisti e rivoluzionari (nel film: utopisti e realisti) che si condensa nel conflitto letale tra i fratelli Damien e Teddy O'Donovan. Evidenti sono le qualità che gli valsero la Palma d'oro a Cannes. Come in ogni opera valida del passato, ha palesi agganci col presente. Coniuga l'energia del cinema d'azione con l'approfondimento psicologico dei personaggi. Tutti bravi gli attori con Murphy/Damien *primus inter pares*. Restituisce l'aria del tempo (costumi di Eimer Ni Mhaoldomhnaigh) e riassume con efficacia l'intricato retroterra sociopolitico. Sposa l'emozione con la lucidità, il pessimismo con la volontà di lotta. Infine ha una qualità rara, una dimensione drammatica: nella 2ª parte diventa una tragedia moderna in cui la storia sostituisce il fato. Tra i due fratelli chi è Abele e chi Caino? Entrambi sono l'uno e l'altro. Loach e Laverty lasciano libero lo spettatore di scegliere e di schierarsi, se ci riesce. Titolo preso dal poeta irlandese Robert Dwyer Joyce. Stor. 124' G ✱✱✱✱ ooo

Il vento ci porterà via (*Le vent nous emportera*) FR.-IRAN 1999 di ABBAS KIAROSTAMI con BEHZAD DOURANI • Un uomo di mezza età che si fa chiamare ingegnere arriva in auto con alcuni compagni – di cui si sentono soltanto le voci – in un paesino del Kurdistan iraniano, a 700 km da Teheran. Il loro scopo è filmare uno speciale rito funebre che si pratica nel villaggio. Kiarostami continua – portandolo a una punta di raffinata semplicità e di splendore figurativo (fotografia di Mahmoud Kalari, montaggio del regista) – il suo scarno cinema antianeddotico, ricco di ellissi e di "caselle vuote" che lo spettatore deve riempire, ma non privo né di parentesi umoristiche (le corse in auto sulla collina per trovare campo al telefono cellulare) né della capacità di far aspettare. È un film a passo d'uomo sulla natura e la sua potenza (la tartaruga rovesciata che si rialza; lo scarabeo che fa rotolare una enorme palla di cibo), sulla Terra e la rassegnata dignità della gente che la abita, sugli occhi di un bambino che studia e lavora nei campi. Prodotto da Marin Karmitz e dallo stesso Kiarostami per la MK2. Gran Premio della Giuria a Venezia. Dramm. 115' T ✱✱✱✱ ooo

Il vento della prateria (*Winds of the Wasteland*) USA 1936 di MACK V. WRIGHT con JOHN WAYNE, PHYLLIS FRASER, DOUGLAS COSGROVE, YAKIMA CANUTT, LANE CHANDLER BN West. 57' T ✱½ oo

Vento dell'est (*Vent d'est*) FR.-IT.-RFT 1969 di JEAN-LUC GODARD, JEAN-PIERRE GORIN, GÉRARD MARTIN con GIAN MARIA VOLONTÉ, ANNE WIAZEMSKY, CRISTIANO TULLIO ALTAN, ALLEN MIDGETTE, JOSÉ VARELA, PAOLO POZZESI, GLAUBER ROCHA, JEAN-LUC GODARD • È uno dei 12 film degli "anni di Mao", di quel periodo che va da *Le gai savoir* (1968) a *Tout va bien* (1972), in cui Godard sperimenta su un nuovo terreno, quello della militanza e della provocazione dentro la militanza. Mortifica e oscura la propria dimensione di autore, tenta una ridefinizione e una nuova prassi rivoluzionaria del cinema politico, continua il processo distruttivo del linguaggio, alternando la flagellazione dell'autocritica, il terrorismo del discorso apodittico, la sincerità che sconfina nell'esibizionismo. Diviso in 2 parti di cui la seconda è l'autocritica della prima, è concepito come un atto di sabotaggio contro il produttore-padrone, destinato a danneggiarlo con la consegna di un prodotto imperfetto, privo di senso, invendibile. "È anche un film pieno di humour, di gag (magari 'teoriche'), di invenzioni di regia" (A. Arbasino). Dramm. 95' T ✱✱ o

Il vento del perdono (*An Unfinished Life*) GERM.-USA 2005 di LASSE HALLSTRÖM con ROBERT REDFORD, JENNIFER LOPEZ, MORGAN FREEMAN, JOSH LUCAS, CAMRYN MANHEIM, DAMIAN LEWIS, BECCA GARDNER, LYNDA BOYD Dramm. 107' T ✱✱ oo

Vento del sud IT. 1959 di ENZO PROVENZALE con RENATO SALVATORI, CLAUDIA CARDINALE, ROSSELLA FALK, ANNIBALE NINCHI, LAURA ADANI, IVO GARRANI, FRANCO VOLPI • Giovane operaio siciliano (Salvatori) rifiuta all'ultimo momento di eseguire l'omicidio di un nobile (Ninchi) impostogli dalla mafia. Fugge a Palermo con la figlia (Cardinale) del nobile, ribelle al padre e alla dispotica sorella (Falk), ma la mafia li raggiunge. Prodotto dalla Lux-Vides, sceneggiato anche da Elio Petri, è un melodramma mafioso che si fa notare per una certa cura nel disegno dei personaggi e la fotografia del grande Gianni Di Venanzo. Unica regia di Provenzale, sceneggiatore, aiutoregista e poi direttore di produzione. BN Dramm. 98' T ✱✱ oo

Vento di follia (*Noix de Coco*) FR. 1938 di JEAN BOYER con RAIMU, MARIE BELL, MICHEL SIMON, SUZET MAÏS, GILBERT GIL, JUNIE ASTOR • Loulou, floricoltore di Grasse (Costa Azzurra), apprende per caso che la sua seconda moglie Caroline, conosciuta anni prima a Saigon, era una cantante di café-concert. Vorrebbe cacciarla. Suo genero Josserand la difende, facendogli cambiare idea, ma suo figlio Antoine, credendo di essere la causa del dissenso, svela il suo amore per la matrigna, vuole suicidarsi ma è dissuaso dalla fidanzata. Intanto il genero scopre che la consorte, figlia di Loulou e accusatrice di Caroline, lo tradisce con un amico di famiglia. Nuovo sconquasso. Infine le 3 coppie si riconciliano. Scritto da Marcel Achard da una sua commedia (1934), è teatro di consumo filmato, con un unico pregio: il brio degli interpreti. Musiche: Georges Van Parys. Distribuito in Italia nel 1942. BN Comm. 80' T ✱✱½ oo

Vento di passioni① (*Raw Wind in Eden*) USA 1958 di RICHARD WILSON con ESTHER WILLIAMS, JEFF CHANDLER, ROSSANA PODESTÀ, EDUARDO DE FILIPPO, RIK BATTAGLIA • Su un isolotto sardo abitato da sole tre persone, atterra aereo con due passeggeri. Gli equilibri sono scombinati. Bislacco film con una Williams che cambia più abiti che espressioni. Sono della partita anche R. Podestà e Rik Battaglia. De Filippo recita, gli altri appaiono. Dramm. 89' T ✱✱ oo

Vento di passioni② (*Legends of the Fall*) USA 1994 di EDWARD ZWICK con BRAD PITT, ANTHONY HOPKINS, AIDAN QUINN, JULIA ORMOND, HENRY THOMAS, KARINA LOMBARD, GORDON TOOTOOSIS, PAUL DESMOND • Dal romanzo di Jim Harrison. In disaccordo sulla soluzione presa nei confronti dei pellerossa, un colonnello abbandona l'esercito e va a vivere in un ranch con i tre figli: il primo muore nella guerra '14-'18; il secondo, ambizioso e frustrato, si dà alla politica; il terzo, selvaggio e inquieto, cerca sé stesso in giro per il mondo. C'è una bella fanciulla, fidanzata del primo, che ama il terzo, sposa il secondo e finisce male. Del romanzo resta poco in questa gonfia saga patriarcale ben fotografata da John Toll che ha avuto l'Oscar. Ottima prova di attori sui quali trionfa Hopkins, grande istrione che batte in fascino, prima della paresi, tutti e tre i figli. Dramm. 134' T ✱✱ ooo

Vento di primavera① 1947 Vedi **L'intraprendente signor Dick**

Vento di primavera② IT.-RFT 1958 di GIULIO DEL TORRE, ARTHUR MARIA RABENALT con FERRUCCIO TAGLIAVINI, LAURETTA MASIERO, SABINE BETHMANN, RUDOLF VOGEL BN Mus. 96' T ✱ oo

Il vento, di sera IT. 2004 di ANDREA ADRIATICO con CORSO SALANI, FRANCESCA MAZZA, FABIO VALLETTA, IVANO MARESCOTTI, SERGIO ROMANO, LUCA LEVI, ALESSANDRO FULLIN • A Bologna, una notte d'estate, sono abbattuti a colpi di pistola sotto casa il Sottosegretario agli Interni Marco Raimondi e Luca, involontario testimone del delitto. Luca condivideva il suo appartamento con Paolo, compagno di vita, al quale un medico nega notizie perché "non è un parente". Seguito da Francesca, amica di entrambi, Paolo vaga fino all'alba per la città, autoflagellato da sensi di colpa, immerso in un inesprimibile e inavvicinabile dolore. Scritto dal regista con Stefano Casi, è l'esordio nel lungometraggio, dopo 3 corti, del teatrante Adriatico con "il primo vero film gay italiano da tempo immemore" (P. Bertolin) senza compromessi né ipocrite titubanze. Tipico film da festival: nel biennio 2004-05 ne ha passati una ventina in tre continenti con due premi italiani, uno dei quali, comprensibile, all'intenso protagonista Salani. Il che non significa che sia riuscito. Film di corpi e d'atmosfere allucinate sullo sfondo di una Bologna irriconoscibile (fotografia digitale: Gigi Martinucci) con zeppe di sceneggiatura e prolissità di scrittura. L'autore dovrebbe studiare meglio il cinema di Patrice Chéreau. Prodotto da Teatri di vita. Edito in DVD (2007). Dramm. 92' G ✱✱ oo

Vento di tempesta (*The Miracle*①) USA 1959 di IRVING RAPPER con CARROLL BAKER, ROGER MOORE, WALTER SLEZAK, VITTORIO GASSMAN, KATINA PAXINOU, DENNIS KING Avv. 121' T ✱✱ o

Vento di terra IT. 2004 di VINCENZO MARRA con VINCENZO PACILLI, VINCENZA MODICA, FRANCESCO GIUFFRIDA, EDOARDO MELONE, FRANCESCO DI LEVA, GIOVANNA RIBERA • Dura è la vita per Vincenzo, giovane povero e disoccupato di Secondigliano alla periferia di Napoli: la morte improvvisa del padre; lo sfratto dalla casa popolare; l'esaurimento nervoso della madre, sarta casalinga sottopagata; la sorella Giovanna in cerca d'impiego. Prima s'improvvisa rapinatore, poi si arruola nell'esercito. Torna dal Kosovo con un tumore provocato dal contatto con l'uranio impoverito. Troppo facile l'ironia, nelle accoglienze di certi critici, su questo cumulo di disgrazie. Meno riuscito dell'opera prima *Tornando a casa*, ma altrettanto compatto nella struttura narrativa e pudico nella scrittura, il 2° film del napoletano Marra è uno dei rari esempi di cinema italiano che nel nuovo secolo si cimenta con personaggi proletari alle prese col costo della vita. Vicino al realismo nordamericano più che al neorealismo italiano, sfugge ai rischi dello psicologismo e alle concessioni del cinema a tesi. Se nel film precedente tende all'epica, qui punta sul tragico nei modi di un melodramma imploso, attento alla dignità dei personaggi e al rispetto dello spettatore, senza compiacerlo. Fotografia: Mario Amura. Prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli (R&C). Dramm. 90' T ✱✱✱ oo

Vento di terre lontane (*Jubal*) USA 1956 di DELMER DAVES con GLENN FORD, ERNEST BORGNINE, FELICIA FARR, ROD STEIGER, VALERIE FRENCH, CHARLES BRONSON • Jubal, cowboy senza macchia, accetta di lavorare per il ricco proprietario di un ranch. Pur respingendo le profferte della di lui moglie, viene accusato di adulterio. Sfidato a duello, vince. L'amore e il sesso hanno un peso insolito in questo solido western che rimanda addirittura a *Otello* con Steiger nella parte di Jago. Daves ha sempre dedicato molta cura ai personaggi femminili. West. 101' T ✱✱½ ooo

Vento di terre selvagge Vedi **Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge)**

Il vento e il leone (*The Wind and the Lion*) USA 1975 di JOHN MILIUS con SEAN CONNERY, CANDICE BERGEN, BRIAN KEITH, JOHN HUSTON, GEOFFREY LEWIS • 1904, Tangeri. Vedova americana con bambino è rapita da uno sceicco ribelle che per il

loro riscatto chiede oro, armi e la testa del corrotto sultano del Marocco. Il presidente USA manda i Marines. Uno dei più scattanti film d'avventura degli anni '70, forse il miglior risultato di Milius (insieme al successivo *Un mercoledì da leoni*). Magnifico Keith come Teddy Roosevelt. C'è anche un bravo Huston. Avv. 119' (RAG.) ★★★★ ooo

Il vento fa il suo giro It. 2005 di Giorgio Diritti con Thierry Toscan, Alessandra Agosti, Dario Anghilante, Giovanni Foresti, Caterina Damiano • È uno dei film più anomali prodotti in Italia nei primi anni 2000. Per molti motivi: prodotto in cooperativa senza finanziamenti statali o televisivi, fu girato nell'alta Val Maira (Cuneo) durante l'inverno, la primavera e l'autunno del 2004 e sottotitolato perché parlato in occitano, francese e italiano con l'aiuto della popolazione locale. Pronto nel 2005, fece nel 2006 il giro di una ventina di festival italiani e stranieri con una mezza dozzina di premi senza mai trovare una distribuzione. Fa parte di un gruppetto di film italiani auto distribuiti, città per città, nella stagione 2006-07. A Chersogno, paesino la cui sopravvivenza è legata a 6 o 7 anziani e a un fugace turismo estivo, arriva dai Pirenei un pastore francese (ex insegnante) con moglie, tre figli, un gregge di capre e una piccola attività di formaggiaio. Prima è ben accolto, ma poi affiorano incomprensioni, rigidità, ostilità, invidie. Scritta dal regista con Fredo Valla, è la storia di una sconfitta che non scivola nel pessimismo. Semplice in apparenza, è un film complesso per ricchezza tematica e psicologica: oltre alla diversità e la diffidenza verso lo straniero (il diverso), emergono due temi: la memoria storica che molti valligiani emigrati hanno dimenticato e il recupero dell'antica solidarietà montana. Grazie alla mobile fotografia digitale di Roberto Cimatti, è un raro esempio di film di montagna senza concessioni all'oleografia, sostenuto da una fisicità quasi tattile, calata nella realtà concreta. Dramm. 110' T ★★★★ oo

Il vento nei salici (*The Wind in the Willows*) GB 1996 di Terry Jones con Steve Coogan, Eric Idle, Terry Jones, John Cleese, Stephen Fry, Michael Palin, Nicol Williamson • Distrutta la sua tana, il timido Talpa si rifugia dall'altruista Topo a vivere tranquillo con lui e il saggio Tasso. La loro pace è turbata dai capricci di Rospo, maniaco di auto costose e della velocità. C'è anche da combattere con una banda di nottole rapaci. Dal romanzo (1908) dell'inglese Kenneth Grahame, stravolto dallo sceneggiatore/regista (che ha reclutato gli ex Monty Python come attori e complici) con la comicità satirica, antiborghese e corrosiva del gruppo. Ne è nato un film ibrido e un insuccesso a tutti i livelli, che ha scontentato i critici e tenuto lontano il pubblico dei giovani e degli adulti. Il gusto dell'irriverenza tradisce la poetica e la poesia della Natura di Grahame. Grott. 88' T ★★ oo

Il vento non sa leggere (*The Wind Cannot Read*) GB 1958 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Yoko Tani, Ronald Lewis, John Fraser, Anthony Bushell • Durante la seconda guerra mondiale ufficiale britannico s'innamora della sua insegnante di giapponese che ha un tumore al cervello. La sposa. Catturato, evade. E la raggiunge sul letto di morte. Una love story esotica e interrazziale sulla scia di *L'amore è una cosa meravigliosa* (1955). Bogarde non smentisce la sua finezza, ma il melodramma è tiepido, a bagnomaria. Da un romanzo di Richard Mason. Sent. 110' T ★★ ooo

Vento selvaggio (*Reap the Wild Wind*) USA 1942 di Cecil B. De Mille con John Wayne, Ray Milland, Paulette Goddard, Raymond Massey, Robert Preston, Susan Hayward, Charles Bickford, Hedda Hopper • Nel 1840 il capitano Stuart è accusato di aver fatto affondare la nave perché i loschi fratelli Cutler potessero, intervenendo in tempo, avere la metà del valore del carico, come prevedeva la legge. Degradato, il capitano accetta di lavorare per loro, ma quando la cosa si ripete e muore la fidanzata di uno dei Cutler, si scatena il finimondo. Emozionanti scene subacquee e notevoli gli effetti speciali – che presero l'Oscar – al servizio di una gigantesca piovra meccanica. Milland batte Wayne ai punti. Avv. 124' T ★★½ ooo

28 giorni (*28 Days*) USA 2000 di Betty Thomas con Sandra Bullock, Viggo Mortensen, Dominic West, Elizabeth Perkins, Steve Buscemi, Diane Ladd Comm. 103' T ★★ ooo

28 giorni dopo (*28 Days Later*) GB-Ol.-USA 2002 di Danny Boyle con Cillian Murphy, Naomie Harris, Brendan Gleeson, Megan Burns, Christopher Eccleston, Noah Huntley • Un'epidemia di rabbia ha annientato la Gran Bretagna. 28 giorni dopo il giovane Jim, ricoverato in ospedale, esce dal coma e si trova in una Londra deserta. Si unisce a un gruppetto di superstiti e con loro parte verso Manchester dove una compagnia di soldati si è trincerata in un castello per difendersi dalle orde dei civili rabbiosi. I guai non sono finiti. Scritto da Alex Garland, girato con sapienza in un digitale (Anthony Dod Mantle) che rende bene il clima apocalittico della 1ª parte londinese, è un apologo di fantascienza ricco di riferimenti letterari (Wyndham, Ballard, Matheson) e cinematografici angloamericani: anche la trilogia di Romero (sebbene qui i "mostri" non siano morti viventi) nelle convulse ed ellittiche scene di violenza. Sagace drammaturgia nell'alternanza tra sequenze di azione e tensione con momenti di alleggerimento idillico o umoristico. E la giusta dose di antimilitarismo a sorpresa nell'ultima parte, non senza eccessi di gusto truculento: il bene e il male, insomma, del cinema di Boyle che, comunque, lontano dai vincoli hollywoodiani, il cinema lo sa fare. Fantasc. 112' G ★★★ ooo

28 settimane dopo (*28 Weeks Later*) GB-Sp. 2007 di Juan Carlos Fresnadillo con Robert Carlyle, Rose Byrne, Jeremy Renner, Catherine McCormack, Imogen Poots • È il seguito di *28 giorni dopo* (2002), ma è cambiato quasi tutto: regista, sceneggiatori (R. Joffe, E. López-Lavigne, J. Olmo), attori, con l'apporto di una coproduzione ispanica. A Londra i superstiti dell'epidemia vengono tenuti in un'area protetta dall'esercito, ma l'infezione ricomincia quando Donald e i figli ritrovano la madre, creduta morta ma in realtà sopravvissuta e portatrice sana del morbo. Eliminati i retroscena sociopolitici, si privilegiano i rapporti tra i personaggi di una famiglia sfasciata, ma lo *script* è convenzionale e pieno di inverosimiglianze, la regia incline allo spettacolare. D. Boyle – regista del precedente – dirige la 2ª unità in sequenze – le migliori – girate in digitale. Fantasc. 99' G ★★ oo

Il ventre dell'architetto (*The Belly of an Architect*) GB-It. 1987 di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Chloe Webb, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini, Vanni Corbellini • Per organizzare una mostra in onore del francese Etienne-Louis Boullée (1728-99), architetto cinquantenne di Chicago soggiorna a Roma per nove mesi: gli va a monte il matrimonio, falliscono le sue ambizioni professionali, va incontro a una tragica morte. 4° film del cineasta britannico più eterodosso e sperimentale degli anni '80: il più semplice, sanguigno, viscerale dei suoi film, in cui sa coniugare concretezza visiva e astrattezza narrativa sullo sfondo di una Roma come al cinema non s'era mai vista. Una certa artificiosità di fondo riscattata dallo stile, dal graffiante sarcasmo, dalla corposità recitativa di Dennehy, truculento alla Welles. Dramm. 118' S ★★★½ oo

21 grammi - Il peso dell'anima (*21 Grams*) USA 2003 di Alejandro González Iñárritu con Sean Penn, Naomi Watts, Danny Huston, Carly Nahon, Claire Pakis, Benicio Del Toro, Nick Nichols, Charlotte Gainsbourg, John Rubinstein, Eddie Marsan, Teresa Delgado • Un incidente stradale a New Mexico in cui Cristina Peck perde marito e due figlie fa incrociare la sua vita con quella di Jack Jordan, pregiudicato responsabile della tragedia, e quella di Paul Rivors, professore di matematica al quale viene trapiantato il cuore del defunto, coinvolgendola in una burrasca di amore, vendetta e redenzione. 21 grammi è – si dice – il peso che si perde quando si muore. Quanto pesano 21 grammi? Un po' come nell'esordio di *Amores perros* – che gli valse l'ingaggio a Hollywood – il 2° LM del messicano González Iñárritu ha una struttura narrativa coniugata al presente in cui s'innestano frammenti del passato e del futuro. Nella sceneggiatura di Guillermo Arriaga la tematica filosofico-religiosa è

assai ambiziosa: una storia di agonia e rinascita imperniata sui rapporti tra destino e libero arbitrio. Provvidenza (cattolica) e caso, presenza e silenzio di Dio. Sebbene valga più del suo sceneggiatore, il regista ha la sua parte di responsabilità nella mescolanza di astuzia, banalità, facilità di Arriaga. "Tutto già detto, eppure tutto vibrante, forse troppo: Iñárritu regge lo sforzo ma gonfia le vene e rischia il collasso" (M. Causo). Coppa Volpi a Venezia per l'ottimo Penn, ma Del Toro e soprattutto la Watts sostengono il confronto. Dramm. 124' T ★★★ ooo

21 ore a Monaco (*21 Hours at Munich*) USA 1976 di William A. Graham con Franco Nero, William Holden, Shirley Knight, Anthony Quayle, Richard Basehart Dramm. 100' T ★★ oo

Vera Cruz (*Vera Cruz*) USA 1954 di Robert Aldrich con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero, Denise Darcel, George Macready, Ernest Borgnine, Charles Bronson • Messico 1866, durante la rivoluzione popolare contro Massimiliano d'Asburgo. Colonnello sudista e avventuriero cercano di impedire che una carrozza piena d'oro giunga nelle mani dei ribelli. Il fascino picaresco del film risiede nel vento delirante di follia che percorre il racconto manicheo, in un umorismo che non si smentisce nemmeno nei momenti più drammatici, in un erotismo sano, nella riflessione critica sulla Storia. West. 94' T ★★★★ oooo

La vera gola profonda (*Deep Throat*) USA 1972 di Gerard Damiano con Linda Lovelace, Harry Reems, Dolly Sharp • L'insaziabile Linda non riesce a raggiungere l'orgasmo finché un sessuologo scopre che ha il clitoride in gola. Col sesso orale comincia per lei una seconda vita. Fu il 1° pornofilm hard core che negli USA uscì dalla clandestinità ed ebbe poi diffusione internazionale. Costato 25 000 dollari, si dice che ne abbia incassati circa 600 milioni, cifra incontrollabile, anche perché la distribuzione passò presto a una società di presunti mafiosi italoamericani. La sua caratteristica principale è l'umorismo beffardo con cui il suo italoamericano artefice condisce e smitizza congressi carnali e orgasmi con musiche antifrastiche o con montaggi paralleli (lancio di un missile, fuochi d'artificio, campane che suonano). Nel 2004 uscì il documentario *Inside gola profonda*. Erot. 61' S ★★ ooooo

La vera leggenda di Tony Vilar It. 2006 di Giuseppe Gagliardi con Peppe Voltarelli, Roy Paci, Dario De Luca, Cristina Mantis, Antonio Chiappetta, Antonio Aiello • È il 1° *mockumentary* – documentario falso – girato in Italia sebbene lo spunto di partenza sia vero: il cantautore calabrese Antonio Ragusa che, emigrato in Argentina nel 1952, vi divenne Tony Vilar, cantante popolare di celebri canzoni. Voltarelli – anche soggettista e sceneggiatore con l'esordiente regista – parte 50 anni dopo per il Sudamerica alla ricerca del suo lontano cugino, sparito senza lasciare tracce. La sua ricognizione comincia alla Boca di Buenos Aires e termina nel Bronx di New York, mettendo in fila pittoreschi incontri con italoamericani di varia estrazione sociale. Divertente, folclorico, cialtrone con risvolti di melanconia, una vena di sarcasmo critico sulla società dello spettacolo e due o tre numeri musicali apprezzabili. Girato in 16 mm da Michele Paradisi. Comm. mus. 92' T ★★½ oo

La vera storia della Rivoluzione francese (*Liberté, Egalité, Choucroute*) Fr.-It.-RFT 1985 di Jean Yanne con Michel Serrault, Ursula Andress, Jean Poiret, Jean Yanne, Rik Battaglia, Darry Cowl, Andy Luotto Comm. 113' T ★½ oo

La vera storia di Christine Jorgensen Vedi Il primo uomo diventato donna

La vera storia di Eva Peron (*Eva Peron*) Arg. 1996 di Juan Carlos Desanzo con Esther Goris, Victor Laplace, Leandro Regúnaga, Carlos Roffe, Pepe Novoa, Christina Banegas Biogr. 110' T ★★ oo

La vera storia di Frank Mannata (*¡Viva America!*) Sp.-It. 1970 di Javier Setò con Jeffrey Hunter, Margaret Lee, William Bogart, Gogó Rojo, Miguel Del Castillo, Anna Maria Pierangeli Gang. 99' G ★ oo

La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell (*From Hell*) USA 2001 di Allen Hughes, Albert Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm, Jason Flemyng, Robbie Coltrane, Ian Richardson, Lesley Sharp, Susan Lynch • Londra, autunno 1888. Cinque efferati omicidi di prostitute nel malfamato quartiere di Whitechapel sono attribuiti a un misterioso Jack the Ripper. È sulle sue tracce l'ispettore Fred Abberline che al notevole acume investigativo unisce doti di chiaroveggenza, acuite dall'uso di stupefacenti. Con l'aiuto della prostituta Mary Kelly scopre che i cinque omicidi sono frutto di una macchinazione massonica per insabbiare il segreto di un principe reale. Sceneggiato, con alcune significative libertà, da Terry Hayes e Rafael Yglesias, il film dei gemelli Hughes deriva da un romanzo a fumetti (*Melodramma in 16 parti*), scritto da Alan Moore e disegnato da Alan Campbell (1991-98, pubblicato in Italia nel 2000-01). Tolti i passaggi onirici, un po' di maniera, tutto concorre a fare di *From Hell* il miglior film fantastico a cavallo dei due secoli, superiore anche a *Il mistero di Sleepy Hollow* (1999) con cui ha, oltre a Depp, più di un punto di contatto: la concisa coerenza narrativa in cui la base realistica apre varchi alla fantasia; la serrata dialettica tra ragione e sentimento, scienza e visione; la gotica e notturna Londra di Whitechapel magnificamente ricostruita in studio (scene: Martin Childs; fotografia: Peter Deming); la struttura marxiana della narrazione con i due protagonisti maschili in grado di muoversi attraverso le separate classi sociali; la rinuncia a qualsiasi lieta fine, inusuale in un prodotto hollywoodiano d'alto costo; Depp che calza come un guanto Abberline, sconfitto a tutti i livelli. Tra gli attori spicca il potente Holm. Musica di Trevor Jones. Dramm. 121' G ★★★★ ooo

La vera storia di Jess il bandito (*The True Story of Jesse James*) USA 1957 di Nicholas Ray con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange, Agnes Moorehead, Alan Hale, Alan Baxter, John Carradine • Finita la guerra civile, Jesse e Frank James diventano rapinatori di banche e di treni. Rifacimento di *Jess il bandito* (1938) di H. King attraverso un complicato intreccio di flashback e nelle cadenze di un'ode *in mortem*. È uno dei 3 western di Ray, tutti eccentrici, con personaggi anticonformisti o ribelli, con o senza causa, perdenti romantici che cercano nell'amore un'estrema ragione di essere e di vivere. West. 92' T ★★★ oo

La vera storia di Lucky Welsh (*Showdown at Boot Hill*) USA 1958 di Gene Fowler Jr. con Charles Bronson, Carole Mathews, Robert Hutton, John Carradine, Fintan Meyler BN Dramm. 72' T ★½ ooo

La vera storia di Rosemarie (*Die Wahreheit über Rosemarie*) RFT 1959 di Rudolf Jugert con Belinda Lee, Hans Nielsen, Paul Dalke, Karl Schönböck, Walter Rilla BN Dramm. 98' T ★ oo

La vera vita di Antonio H. It. 1994 di Enzo Monteleone con Alessandro Haber, Giuliana De Sio, Ennio Fantastichini, Massimo Ghini, Mariella Valentini, Moni Ovadia, Patrizia Piccinini, Monica Scattini • Divisa in 9 capitoli come una regolare biografia, è la storia fittizia di Antonio Hutter, attore di insuccesso, e quella, falsamente vera, di Haber, svergognata forza della natura in forma di attore che eccede, esorbita, straripa. A slalom tra verità e finzione, facendo intervenire come testimoni (veri? falsi?) personaggi famosi dello spettacolo, Monteleone, sceneggiatore al suo esordio nella regia, coglie di Haber (che ha un padre ebreo rumeno) soprattutto la dimensione patetica dello *schlemiel*, buffo sognatore sfortunato. Purtroppo il referente non è New York né Hollywood, ma la commedia italiana e Cinecittà con la sua pitoccheria sbrindellata: ne esce una piccola traversata degli ultimi vent'anni di cinema italiano. Composto di materiale eterogeneo, il film s'avvale di un montaggio (Cecilia Zanuso) che ne mimetizza i difetti e ne esalta i pregi. 50° film di Haber, premiato con il Nastro d'argento del migliore attore. 1° premio a Sulmona. Comm. 95' T ★★½ oo

Verboten, Forbidden, Proibito (*Verboten!*) USA 1959 di SAMUEL FULLER con JAMES BEST, SUSAN CUMMINGS, TOM PITTMAN, HAROLD DAYE, PAUL DUBOV • Germania anno zero, dopo la fine della seconda guerra mondiale. Un disilluso soldato americano ha un idillio con una tedesca e si trova alle prese con le nascenti organizzazioni neonaziste dei Lupi Mannari. In quest'incalzante film di denuncia antinazista il pensiero di Fuller coincide perfettamente con l'azione. L'impostazione oratoria implica un certo schematismo, ma non impedisce al racconto di essere asciutto e incisivo, soprattutto nella 1ª parte. BN Dramm. 94' T ✱✱½ oo

Il verde prato dell'amore (*Le bonheur*②) FR. 1965 di AGNÈS VARDA con JEAN-CLAUDE DROUOT, MARIE-FRANCE BOYER, CLAIRE DROUOT, OLIVIER DROUOT • In un sobborgo di Parigi il giovane falegname François vive felice e tranquillo con la moglie Thérèse e due bambini. La sua felicità aumenta quando si innamora della portalettere Emilie. Nella speranza di essere compreso, lo dice alla moglie che non regge alla rivelazione. Tenero, struggente, gentile fuori e amarissimo dentro, di una bellezza formale che non è mai formalistica e coniuga l'impressionismo con Mozart e la cronaca quotidiana. Il tema dell'egoismo maschile è appena suggerito col pudore che è una delle qualità di questa piccola grande artista (1928) dell'immagine, moglie del regista Jacques Demy. Sent. 78' T ✱✱✱½ oo

Il verdetto① (*Sealed Verdict*) USA 1948 di LEWIS ALLEN con RAY MILLAND, FLORENCE MARLY, BRODERICK CRAWFORD, JOHN HOYT, JOHN RIDGELY BN Dramm. 83' T ✱½ oo

Il verdetto② (*The Verdict*②) USA 1982 di SIDNEY LUMET con PAUL NEWMAN, CHARLOTTE RAMPLING, JAMES MASON, JACK WARDEN, MILO O'SHEA, LINDSAY CROUSE • Avvocaticchio di Boston, che annega nell'alcol i dispiaceri privati e gli insuccessi professionali, difende i diritti di una povera donna che, operata nel principale ospedale cattolico della città, è da 4 anni in coma permanente per uno sbaglio nell'anestesia. Pur condotta con abilità e un uso accorto della suspense che porta lo spettatore a fare il tifo per il protagonista, la storia – tratta da un romanzo di Barry Reed – risulta qua e là improbabile, ma è riscattata da una puntigliosa rievocazione ambientale. 5 nomination agli Oscar tra cui quella per la sceneggiatura di David Mamet. Dramm. 129' G ✱✱✱ ooo

Il verdetto della paura (*Trial by Jury*) USA 1994 di HEYWOOD GOULD con JOANNE WHALLEY-KILMER, ARMAND ASSANTE, GABRIEL BYRNE, WILLIAM HURT, KATHLEEN QUINLAN, MARGARET WHITTON, ED LAUTER • Ricattata da un mafioso, la componente di una giuria popolare convince gli altri ad assolvere l'imputato. Ottenuto quel che voleva, il boss ordina di eliminarla, ma ha fatto i conti senza l'oste. Melodramma giudiziario qua e là efficace, ma più spesso detestabile per la rozzezza degli effetti, il velleitarismo nell'affrontare il tema del rapporto vittima-carnefice, la convenzionale schematicità dei personaggi pur affidati, nel reparto maschile, al trio dei bravi Assante-Byrne-Hurt. Dramm. 92' G ✱✱ oo

Verdetto finale① (*True Believer*) USA 1989 di JOSEPH RUBEN con JAMES WOODS, ROBERT DOWNEY JR., YUJI OKUMOTO, MARGARET COLIN, KURTWOOD SMITH • Diventato un cinico avvocato privo di scrupoli, accetta la difesa di un giovane coreano ingiustamente accusato di duplice omicidio. Risolve il caso e dà una spolverata agli antichi ideali. Comincia come un dramma giudiziario, passa attraverso il thriller e si conclude come un poliziesco a risvolti sociali. Woods se la cava egregiamente in tutte e tre le fasi, attorniato da un bel gruppetto di attori. Dramm. 103' T ✱✱½ ooo

Verdetto finale② (*Ricochet*) USA 1991 di RUSSELL MULCAHY con DENZEL WASHINGTON, JOHN LITHGOW, ICE T, KEVIN POLLAK, LINDSAY WAGNER, MARY ELLEN TRAINOR, JOHN AMOS Thrill. 97' G ✱✱ ooo

I verdi anni della nostra vita (*Le grand Meaulnes*) FR. 1967 di JEAN-GABRIEL ALBICOCCO con BRIGITTE FOSSEY, JEAN BLAISE, ALAIN LIBOLT, ALAIN NOURY, JULIETTE VILLARD Dramm. 115' T ✱½ oo

Verdi dimore (*Green Mansions*) USA 1959 di MEL FERRER con AUDREY HEPBURN, ANTHONY PERKINS, LEE J. COBB, SESSUE HAYAKAWA, HENRY SILVA, NEHEMIAH PERSOFF • In seguito a una rivolta, Abel si rifugia nella giungla amazzonica e s'innamora di una fanciulla che gli indigeni chiamano ragazza uccello. La ricerca del passato li mette in pericolo. Da un romanzo di W.H. Hudson, difficile da portare sullo schermo, Ferrer ha plasmato sulla Hepburn, all'epoca sua moglie, una storia d'amore rarefatta, prolissa e pretenziosa. È il 2° dei 3 film di Ferrer regista. Nessuno ha lasciato il segno. Sent. 104' T ✱✱ oo

I verdi pascoli del Wyoming (*Green Grass of Wyoming*) USA 1948 di LOUIS KING con PEGGY CUMMINS, ROBERT ARTHUR, CHARLES COBURN, LLOYD NOLAN • Storia della rivalità di due famiglie del Wyoming che allevano cavalli. C'è in lizza anche uno splendido stallone bianco che vince una locale corsa di trotto. Modesto e decoroso film rurale per famiglie, consigliabile anche ai bambini e specialmente agli appassionati di cavalli. La fotografia di Charles G. Clarke ebbe una candidatura all'Oscar. Un Coburn insolito. BN Avv. 89' (RAG) ✱✱ oo

El Verdugo (*100 Rifles*) USA 1969 di TOM GRIES con JIM BROWN, RAQUEL WELCH, BURT REYNOLDS, FERNANDO LAMAS, DAN O'HERLIHY • Sceriffo di pelle nera e il suo prigioniero, un rivoluzionario messicano mezzosangue, scampano alla morte grazie a un gruppo di indiani Yaqui comandati dall'intrepida Sarita. Uno dei migliori western popolari prodotti a Hollywood sulla rivoluzione messicana e lo sterminio del 1912. Trascinante senso del romanzesco e molte invenzioni visive. Girato in Spagna. West. 109' T ✱✱✱ oo

Verghe d'oro (*Goldenrod*) CAN. 1977 di HARVEY HART con TONY LO BIANCO, GLORIA CARLIN, DONALD PLEASENCE, WILL DARROW MACMILLAN • Un ex campione di rodeo, diventato zoppo per un incidente, ha la responsabilità di educare da solo due figli maschi e cerca di tenerli lontani dalle tentazioni e dalle illusioni del suo rischioso mestiere. Film TV di livello superiore alla media, prodotto da David Susskind e scritto da Lionel Chetwynd. C'è sapienza nell'ambientazione, finezza nel disegno dei personaggi, ritegno nel ricorso ai buoni sentimenti. Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

Il vergine (*Le départ*) BELG. 1967 di JERZY SKOLIMOWSKI con JEAN-PIERRE LÉAUD, CATHERINE DUPORT, JACQUELINE BIR, PAUL ROLAND, LÉON DONY • Fanatico di auto da corsa, un garzone parrucchiere riesce a procurarsi una Porsche per partecipare a una gara, vendendo i capelli che gli offre una ragazza innamorata di lui. La mattina della gara si sveglia troppo tardi. 1° film girato nell'Occidente capitalista dell'irrequieto e talentoso polacco Skolimowski, è la storia di un'educazione sentimentale nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta, raccontata con una decontratta e leggera energia che non poco deve ai francesi della Nouvelle Vague (Truffaut, Godard), al vispo Lester di quel periodo, con qualche eco del grande Buster Keaton. Attenzione alla colonna musicale di Krzysztof Komeda, collaboratore abituale del giovane Polanski. Orso d'oro a Berlino. BN Comm. 89' T ✱✱✱ oo

La vergine dei sicari (*La virgen de los sicarios*) FR.-COL. 2000 di BARBET SCHROEDER con GERMAN JARAMILLO, ANDERSON BALLESTREROS, MANUEL BUSQUETS, JUAN DAVID RESTREPO Dramm. 97' S ✱✱ o

La vergine del Reno (*La Vierge du Rhin*) FR. 1953 di GILLES GRANGIER con JEAN GABIN, ANDRÉE CLÉMENT, ÉLINA LABOURDETTE, RENAUD MARY, NADIA GRAY, OLIVIER HUSSENOT, CLAUDE VERNIER, ALBERT DINAN • Sulla chiatta (*péniche*) *La Vierge du Rhin*, arrivata a Düsseldorf, s'imbarca come meccanico un certo Martin Schmidt. È, in realtà, Jacques Ledru (Gabin), ex proprietario della compagnia di navigazione di cui fa parte la chiatta, dato per disperso nel 1940. Ha un conto da regolare con l'attuale proprietario Maurice Labbé (Mary) che gli ha portato via la sua donna (Labourdette) e la compagnia. Ledru sfugge a un intrigo omicida dei due coniugi e ricomincia una nuova vita con la loro figlia Maria (Clément). Sceneggiato da Jacques Sigurd e tratto da un romanzo di Pierre Nord, è il 1° dei 12 film che J. Gabin interpretò con la regia di Grangier dal 1953 al 1969. Anche qui, il suo personaggio di cinquantenne disilluso e volitivo è destinato a unirsi in matrimonio con una ragazza, come aveva cominciato a fare in *La vergine scaltra*. Musiche di Joseph Kosma. BN Dramm. 82' T ✱✱ ooo

La vergine di cera (*The Terror*) USA 1963 di ROGER CORMAN con BORIS KARLOFF, JACK NICHOLSON, SANDRA KNIGHT, DICK MILLER, JACKIE HAZE • Un ufficiale napoleonico capita in un castello sul mare dove appare e scompare una bella baronessa assassinata vent'anni prima che cerca di indurre al suicidio il vecchio barone pieno di rimorsi. Fantasma o diabolico trucco? Girato in 3 giorni per utilizzare scenografie e attori del precedente *I maghi del terrore*, risente della fretta. Qualche buona sequenza. Horr. 81' G ✱✱ ooo

La vergine di Salem (*Maid of Salem*) USA 1937 di FRANK LLOYD con CLAUDETTE COLBERT, FRED MACMURRAY, LOUISE DRESSER, GALE SONDERGAARD, BEULAH BONDI, BONITA GRANVILLE, VIRGINIA WEIDLER, DONALD MEEK • Salem (Massachusetts), 1692. Una fanciulla è condannata a morte per stregoneria perché si è ribellata alle superstizioni, ma è salvata dall'uomo che ama. Ispirato, ma in modo annacquato, agli stessi fatti sui quali si è basato Arthur Miller per *Il crogiuolo*. Prodotto da Lloyd per la Paramount, ha l'ambizione di essere solenne, ma risulta soltanto pomposo. Attori inadatti. BN Dramm. 86' T ✱✱ oo

La vergine di Tripoli (*Slave Girl*) USA 1947 di CHARLES LAMONT con YVONNE DE CARLO, GEORGE BRENT, ALBERT DEKKER, BRODERICK CRAWFORD Avv. 80' T ✱ oo

Vergine, e di nome Maria Vedi Malia, vergine e di nome Maria

La vergine, il toro e il capricorno IT. 1977 di LUCIANO MARTINO con EDWIGE FENECH, ALBERTO LIONELLO, ALDO MACCIONE, OLGA BISERA, ALVARO VITALI, LIA TANZI, MARIO CAROTENUTO, RAY LOVELOCK, RICCARDO GARRONE Erot. 90' G ✱ oo

La vergine indiana (*María Candelaria*) MEX. 1943 di EMILIO FERNÁNDEZ con DOLORES DEL RIO, PEDRO ARMENDARIZ, MIGUEL INCLÁN, ALBERTO GALÁN, MARGARITA CORTÉS • La bella María Candelaria è concupita da un signorotto, ma ama un contadino che a causa sua si fa incarcerare per aver rubato del chinino. Accusata di aver posato nuda per un pittore, è lapidata dagli abitanti del villaggio. È il film che fece conoscere il cinema messicano all'estero e diede fama a Fernández, detto El Indio, e al suo direttore della fotografia Gabriel Figueroa. Melodramma rurale di un regista istintivo che mescola con vigore appassionato una tematica "indigenista" di taglio nazional-popolare con i cascami ideologici di un'anima messicana immobile ed eterna. Palma d'oro a Cannes nel 1946 ex aequo con altri 6 film in una premiazione geopolitica. BN Dramm. 110' G ✱✱✱ ooo

La vergine moderna (La trappola d'oro) IT. 1954 di MARCELLO PAGLIERO con MAY BRITT, GABRIELE FERZETTI, VITTORIO DE SICA, TERESA PELLATI, VITTORIO SANIPOLI, LUCA RONCONI, TINA LATTANZI, GIACOMO FURIA BN Comm. 93' G ✱½ oo

Una vergine per il principe IT.-FR. 1965 di PASQUALE FESTA CAMPANILE con VITTORIO GASSMAN, VIRNA LISI, PHILIPPE LEROY, VITTORIO CAPRIOLI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, MARIO SCACCIA, PAOLA BORBONI, ANNA MARIA GUARNIERI, LEOPOLDO TRIESTE, TINO BUAZZELLI, FEMI BENUSSI • Nel 1583 il principe Vincenzo Gonzaga è costretto – per ottenere in moglie una Medici – a dar prova di virilità, in presenza di quattro testimoni, con Giulia, fanciulla povera, illibata e graziosa. Nonostante le risate canagliesche che strappa, la vicenda ha le carte in regola sul piano storico e trova il ritmo giusto nella 2ª parte. Godibile stuolo di caratteristi, ma Gassman non è al meglio. Lisi fuori parte. Comm. 110' G ✱✱ ooo

La vergine scaltra (*La Marie du port*) FR. 1949 di MARCEL CARNÉ con JEAN GABIN, BLANCHETTE BRUNOY, NICOLE COURCEL, JULIEN CARETTE • Proprietario di ristorante a Cherbourg s'innamora della sorella della sua amante che lo disdegna perché fidanzata. Cambierà idea, la furbetta, quando scoprirà il suo uomo "amorosamente curato" dalla sorella. Da un racconto di Georges Simenon. Carné ha voluto dimostrare che, volendo, era anche capace di realizzare un film di successo, di solido naturalismo, restando dentro precisi limiti di costo e di tempo. Con la funzionale fotografia di H. Alekan, è uno dei suoi film più agili e leggeri. BN Dramm. 88' G ✱✱✱ oo

La vergine sotto il tetto (*The Moon Is Blue*) USA 1953 di OTTO PREMINGER con MAGGIE MCNAMARA, WILLIAM HOLDEN, DAVID NIVEN, TOM TULLY, DAWN ADDAMS, GREGORY RATOFF • Strana ragazza illibata che ha la particolarità di dire le cose più sconvenienti nei momenti meno adatti fa giochi di equilibrio erotico tra un architetto scapolo (Holden) di buoni costumi e un maturo dongiovanni (Niven) pieno di milioni. Da una pièce (1951) di Hugh Herbert, interpretata con successo a Broadway da Barbara Bel Geddes, qui sostituita da M. McNamara, calcolatissima nella sua spontaneità. Prodotta in proprio da Preminger, fu messa al bando dall'associazione dei produttori perché, per la 1ª volta in un film nordamericano, si ricorreva nei dialoghi a parole oscene come *virgin* (vergine) e *mistress* (amante). Fu boicottata dalle autorità ecclesiastiche cattoliche con intervento personale del cardinale Spellman che la definì "un'occasione di peccato" e una violazione di ogni "regola di moralità e decenza". Il film fu difeso dal produttore-regista sui mass media e in tribunale. La sua vittoria contribuì all'aggiornamento del Codice Hays. Quasi contemporaneamente la commedia di Herbert fu filmata in Germania: *Die Jungfrau auf dem Dach* con Johanna Matz, Hardy Kruger e Johannes Heersters. BN Comm. 99' T ✱✱½ oooo

Vergine taglia 36 (*36 fillette*) FR. 1987 di CATHERINE BREILLAT con DELPHINE ZENTOUT, ETIENNE CHICOT, OLIVIER PARNIÈRE, JEAN-PIERRE LÉAUD, JEAN-FRANÇOIS STEVENIN Comm. 88' G ✱✱ o

Le vergini di Dunwich (*The Dunwich Horror*) USA 1970 di DANIEL HALLER con SANDRA DEE, DEAN STOCKWELL, ED BEGLEY, LLOYD BOCHNER, SAM JAFFE Horr. 90' S ✱½ oo

Le vergini di Roma (*Les vierges de Rome*) FR.-IT. 1961 di VITTORIO COTTAFAVI, CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA con LOUIS JOURDAN, SYLVIA SYMS, ETTORE MANNI, CORRADO PANI, MICHEL PICCOLI • Roma, 461 a.C. Il re etrusco Porsenna impone dure condizioni ai romani sconfitti. Le donne romane tenute in ostaggio corrono seri pericoli, ma fuggono dal campo. Pochi mezzi a disposizione (ma non ce se ne accorge) usati bene. Scatto, ritmo e qualche tocco ironico al momento giusto. Bragaglia sostituì Cottafavi dopo 3 settimane di riprese per contrasti con Jourdan. Stor. 80' T ✱✱ ooo

Le vergini di Salem (*Les sorcières de Salem*) FR.-RFT 1957 di RAYMOND ROULEAU con YVES MONTAND, MYLÈNE DEMONGEOT, SIMONE SIGNORET, RAYMOND ROULEAU, JEANNE FUSIER-GIR, FRANÇOISE LUGAGNE, JEAN DEBUCOURT, PIERRE LARQUEY, MICHEL PICCOLI • Salem (Massachusetts), 1692: per vendicarsi di John Proctor (Montand), che l'ha sedotta e abbandonata, e di sua moglie Elisabeth (Signoret), la giovane Abigail (Demongeot) innesca un'inchiesta e una serie di processi per stregoneria. Dal dramma *Il crogiuolo* (1953) di Arthur Miller, mirabilmente messo in scena in Italia nel 1955 da Luchino Visconti, il teatrante Rouleau ha fatto un film inamidato, accademico, di ritmo stentato che soltanto verso la conclusione ha un colpo d'ala, grazie alla coppia Montand-Signoret. Nel puntare sul versante psicologico del testo fa passare in secondo piano la denuncia dell'intolleranza e delle sue radici storiche e sociali per privilegiare la polemica antipuritana. Spicca, comunque, la viperina Abigail della Demongeot. Adattamento di Jean-Paul Sartre, fotografia di Claude Renoir. Rifatto con *La seduzione del male* (1996). BN Dramm. 145' T ✱✱ ooo

Verginità IT. 1951 di LEONARDO DE MITRI con ELEONORA ROSSI DRAGO, LEONARDO CORTESE, OTELLO TOSO, ARNOLDO FOÀ, TAMARA LEES, CHECCO DURANTE, PIETRO SHAROFF BN Dramm. 93' G ✱½ oo

Verginità indifesa (*Nevinost bez zaštite*) JUG. 1968 di DUŠAN MAKAVEJEV con DRAGOLJUB ALEKSIĆ, IVAN ZIVCOVIĆ, PERA MILOSAVLJEVIĆ BN/Col. Grott. 79' T ✱✱½ o

La vergogna (*Skammen*) SVE. 1968 di INGMAR BERGMAN con LIV ULLMANN, MAX VON SYDOW, GUNNAR BJÖRNSTRAND, SIGGE FÜRST, BIRGITTA VALBERG, VILGOT SJÖMAN • Nel 1971, per sfuggire alla guerra appena scoppiata, una coppia di musicisti si ritira su un'isola, ma la guerra li raggiunge. Già accennato in altri film, il tema della guerra qui diventa centrale, rappresentato come la violenza contagiosa della Storia, démone senza volto né nome, che scatena la perfidia latente in ogni uomo. Apprezzato all'estero, specialmente negli Stati Uniti, accolto con molte polemiche in patria, il film ha pagine forti, ma un'opacità vitrea e un'irrisolta fusione tra registro realistico e metaforico diminuiscono l'adesione. Colonna sonora senza musica. "La prima metà, dedicata alla guerra, è brutta. L'altra, sugli effetti della guerra, è bella" (I. Bergman). Distribuito nel 2010 in DVD da Teodora. BN Dramm. 103' G ✻✻✻ oo

Il verificatore IT. 1995 di STEFANO INCERTI con ANTONINO IUORIO, ELODIE TRECCANI, ROBERTO DE FRANCESCO, RENATO CARPENTIERI, TERESA SAPONANGELO, ENZO MOSCATO • Controllore dell'azienda del gas a Napoli, Crescenzio (Iuorio) è un giovane marcantonio che si consuma d'amore per la timida Giuliana (Treccani) alle dipendenze di un trucido anziano (Carpentieri). L'infelicità gli dà la forza di compiere un gesto radicale. Prodotto in cooperativa dai Teatri Uniti di Napoli e dai Nutrimenti Terrestri di Messina, scritto – con Gianni Molino – dall'esordiente Incerti, collaboratore di Martone e Corsicato, è una storia di disincanto, disgusto e solitudine che, nonostante la zavorra di un'incerta parte centrale, ha spessore e lascia un segno. Le fa da cornice una Napoli dura, devastata e fredda che sembra Glasgow. 6 premi tra cui un David e una Grolla d'oro. Dramm. 74' G ✻✻✻ oo

La verità (*La vérité*) FR. 1960 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con BRIGITTE BARDOT, MARIE-JOSÉ NAT, SAMI FREY, PAUL MEURISSE, CHARLES VANEL • Dominique è processata per aver ucciso il fidanzato della sorella di cui era diventata l'amante. Due avvocati in lizza danno un'interpretazione opposta del delitto. Prima della sentenza, l'imputata si uccide. Film insostituibile per capire il fenomeno B.B., che fu costretta a fare una sorta di spogliarello psicologico. Clouzot pirandelleggia non sempre a proposito, ma tira fuori le unghie. Comunque, B.B. è bravissima. Oscar come miglior film straniero. BN Dramm. 124' S ✻✻✻ oooo

La veritàààà IT. 1982 di CESARE ZAVATTINI con CESARE ZAVATTINI, PIETRO BARRECA, VITTORIO AMANDOLA, PIERO ZARDINI Grott. 65' T ✻✻½ o

Verità apparente (*The Invisible Circus*) USA 2001 di ADAM BROOKS con CAMERON DIAZ, JORDANA BREWSTER, CHRISTOPHER ECCLESTON, BLYTHE DANNER, CAMILLA BELLE, PATRIC BERGIN, ISABELLE PASCO Dramm. 92' T ✻✻ oo

La verità è che non gli piaci abbastanza (*He's Just Not That Into You*) USA 2008 di KEN KWAPIS con GINNIFER GOODWIN, JUSTIN LONG, BEN AFFLECK, JENNIFER ANISTON, DREW BARRYMORE, JENNIFER CONNELLY, KEVIN CONNOLLY, BRADLEY COOPER, SCARLETT JOHANSSON • Sceneggiatori della popolare serie TV *Sex and the City* e del film (2008) omonimo, Greg Behrendt e Liz Tuccillo pubblicarono nel 2004 il romanzo *He's Just Not That Into You*, 2 milioni di copie vendute in USA. Era inevitabile che ne facessero un film. Adattato da A. Kohn e M. Silverstein (*Mai stata baciata*) e diretto da Kwapis, il cui successo continua a esserci incomprensibile ma che, comunque, ne ha fatto il suo film più gradevole. Situata a Baltimora, la trama si basa sul telefono cellulare e sulla trafila di 9 giovani personaggi (5 femmine e 4 maschi): A esce con B interessato a C che esce con D sposato a E che lavora con F e via andare. Catalizzatore tra le 9 storie intrecciate è Gigi (Goodwin), ma ha molto spazio anche Alex (Long) che nel romanzo è la voce narrante e che nel film diventa un Pigmalione per Gigi, insegnandole a non fraintendere i segnali e a capire il concetto del titolo. In disparte sta Ken, padre di Beth: grazie all'età, capisce tutto e dice sempre quel che pensa. La vera star, e la più sexy delle 5, è la Johansson. 3° ingrediente principale: i dialoghi che, pur banali di fondo, sono aguzzi e spiritosi. Prodotto da New Line/Flower, distribuito da Rai Cinema/01. Comm. 129' T ✻✻½ ooo

Verità e menzogna Vedi **F come falso - Verità e menzogna**

Le verità nascoste (*What Lies Beneath*) USA 2000 di ROBERT ZEMECKIS con MICHELLE PFEIFFER, HARRISON FORD, KATHARINE TOWNE, MIRANDA OTTO, JAMES REMAR • Sposata a un genetista, l'ex concertista Claire sente inquietanti presenze nella villa isolata su un lago del New England dove da poco abita. Il marito cerca di tranquillizzarla, ma dal suo passato emerge qualcosa di tenebroso. Epilogo tremendissimo. Se non fosse per l'ultima mezz'ora, affidata con svergognata premeditazione agli effetti truculenti di moda, con il malvagio che non si decide mai a morire, sarebbe un apprezzabile thriller all'insegna di Hitchcock, nella sua raffinata partitura di rumori, silenzi, pause, materiale plastico. La sceneggiatura di Clark Gregg si permette il lusso di portare a lungo il racconto su una falsa pista senza diminuirne la tensione. Funzionale fotografia di Don Burgess, efficaci stacchi orchestrali di Alan Silvestri, un'ottima Pfeiffer. Thrill. 130' G ✻✻½ ooo

Le verità negate (*Irresistible*) USA 2006 di ANN TURNER con SUSAN SARANDON, SAM NEILL, EMILY BLUNT, BUD TINGWELL, WILLIAM MCINNES, GEORGIE PARKER Dramm. 102' T ✻½ oo

La verità non si dice mai IT. 1984 di MARIA BOSIO con STEFANIA CASINI, FRANCISCO RABAL • Delusi da un programma TV a loro dedicato, ragazzi borgatari di Roma fanno in Super8 una controinchiesta. Intanto la regista RAI del programma censurato intervista un famoso poeta cieco. Scandalo. 1° film RAI (prodotto a basso costo) che parla della RAI e la critica. Didattico, un po' greve ma raccontato con pulizia e sincerità. Dramm. 90' T ✻✻ oo

La verità... quasi nuda (*The Naked Truth*) GB 1957 di MARIO ZAMPI con TERRY-THOMAS, PETER SELLERS, SHIRLEY EATON, DENNIS PRICE, PEGGY MOUNT • Un gruppo di celebrità si riunisce per decidere come eliminare il direttore di un giornale scandalistico che ha raccolto molto materiale compromettente sui loro vizi privati. Un'agguerrita squadra di attori britannici (con un Sellers buffissimo) è la carta vincente di questa commedia nera che mescola con efficacia le cadenze della farsa ai graffi della satira. Titolo in USA: *Your Past Is Showing*. BN Comm. 92' T ✻✻½ ooo

La verità seminuda (*The Half-Naked Truth*) USA 1932 di GREGORY LA CAVA con LUPE VELEZ, LEE TRACY, EUGENE PALLETTE, FRANK MORGAN, SHIRLEY CHAMBERS, FRANKLIN PANGBORN, MARY MASON, ROBERT MCKENZIE • Un piccolo e dinamico imprenditore di luna park lancia Teresita a Broadway, spacciandola per principessa turca. Quando, ormai ottenuto il successo, si sbarazza di lui, si prende una rivincita con una cameriera presentandola come una sacerdotessa nudista. Prodotta da David O'Selznick per la RKO di Howard Hughes, scritta da Bartlett Cormack, Corey Ford e La Cava, maestro della commedia hollywoodiana degli anni '30, è una spassosa e spregiudicata farsa satirica sul mondo dello spettacolo al servizio della fulva messicana Velez che, dopo aver scozzonato molti colleghi (tra cui John Gilbert e Gary Cooper), sposò Johnny Weissmuller e morì suicida. Distribuito prima che l'applicazione del codice Hays di censura diventasse obbligatoria, è ricca di maliziosi doppi sensi verbali e visivi, di costumi arditi e di caratteristi infallibili come Morgan in una parodia del grande Ziegfeld e Pallette che passa per eunuco. BN Comm. 77' T ✻✻✻ ooo

Vermisàt IT. 1974 di MARIO BRENTA con CARLO CABRINI, MARIA MONTI, ANTONIO BESSATO, GIANCARLO BADESSI • Disperato, crudele ritratto di un emarginato, un ex contadino che vive di espedienti: caccia i vermi nelle rogge o nei fossati (vermi da esca per pescatori: da cui il titolo del film) e poi, scacciato da questo suo habitat naturale dall'inquinamento, vende il sangue a disinvolte cliniche private. Atipico esordio del veneziano Brenta, premiato a Saint-Vincent come migliore opera prima. Parabola sommessamente tragica sulla violenza delle istituzioni, realizzata con una ruvida capacità di osservazione e con lucidità impietosa, ma anche con rispetto e pudore profondi: non una concessione alla violenza, non un compiacimento del laido, non un'esasperazione polemica e predicatoria. Dramm. 90' T ✻✻✻ o

Vero come la finzione (*Stranger than Fiction*) USA 2006 di MARC FORSTER con WILL FERRELL, MAGGIE GYLLENHAAL, DUSTIN HOFFMAN, QUEEN LATIFAH, EMMA THOMPSON, LINDA HUNT, TOM HULCE • Il titolo originale è una citazione di Mark Twain: "La verità è più strana della finzione... perché la finzione deve attenersi a una serie di possibilità mentre la verità no". Harold Crick è un agente del fisco, scapolo d'ordine, di poche parole, di numeri, di calcoli matematici infiniti. Un giorno comincia a sentire una voce femminile che descrive ogni sua azione, sensazione, pensiero con sbalorditiva precisione. Quando la voce dichiara che sta per morire, intuisce confusamente che una donna sta scrivendo la sua storia e che deve a tutti i costi incontrarla per farle cambiare il finale. La voce, infatti, è della scrittrice Karen Eiffel, ancora indecisa sul modo di far morire il "suo" Harold. Intanto, però, lui conosce la pasticcera anarchica Ana Pascal. Scritta dal commediografo Zach Helm, esordiente al cinema, e prodotta con ampio ricorso agli effetti speciali, è una commedia fantastica che mescola con intelligenza trovate buffe e intense emozioni, visivamente raffinata a tutti i livelli (non a caso Forster adora *Playtime* di Tati), con un finale stiracchiato e favorita da un ottimo casting. A Ferrell (voce di Pino Insegno) che gioca benissimo sul registro di una rigidità impassibile si contrappone una Thompson (Emanuela Rossi) di mirabile mimica nella depressa scrittrice fuori di testa. Sono originali anche i caratteri di Hoffman (Giorgio Lopez) e della simpatica Gyllenhaal (Tiziana Evarista). Ambientato in una metropoli innominata e girato a Chicago. Comm. 113' T ✻✻✻½ ooo

Il vero e il falso IT. 1972 di ERIPRANDO VISCONTI con PAOLA PITAGORA, MARTIN BALSAM, TERENCE HILL, ADALBERTO MARIA MERLI, MARIA TERESA ALBANI Dramm. 99' G ✻✻ oo

Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio (*Veronica Guerin*) USA-GB-IRL. 2003 di JOEL SCHUMACHER con CATE BLANCHETT, BRENDA FRICKER, CIARÁN HINDS, DARRAGH KELLY, LAURENCE KINLAN, GERARD MCSORLEY, BARRY BARNES Biogr. 98' T ✻✻ oo

Veronika Voss (*Die Sehnsucht der Veronika Voss*) RFT 1982 di RAINER WERNER FASSBINDER con ROSEL ZECH, HILMAR THATE, CORNELIA FROEBESS, ANNE-MARIE DÜRINGER, PETER ZADEK, DORIS SCHADE • Giornalista incontra una donna spaurita, scoprendo che si tratta di una famosa attrice dell'UFA ormai dimenticata, morfinomane e prigioniera di una donna senza scrupoli. Ispirato ai casi dell'attrice Sybille Schmitz, suicida nel 1955, è il penultimo film di Fassbinder, Orso d'oro a Berlino 1982. Calato in un clima neoespressionista che scenografia e fotografia (ora abbagliante di bianco, ora appoggiata a forti contrasti) sottolineano, è una storia malinconica dove si confondono stereotipi, fantasmi, ombre del passato, paure del presente, echi del cinema muto, tenebre del cinema noir. Chiude la tetralogia sulla Germania postbellica attraverso quattro destini di donne (*Maria Braun, Lili Marleen, Lola*). BN Dramm. 105' G ✻✻✻½ oo

Versailles (*Si Versailles m'était conté*) FR. 1953 di SACHA GUITRY con SACHA GUITRY, CLAUDETTE COLBERT, GÉRARD PHILIPE, BOURVIL, BRIGITTE BARDOT, ORSON WELLES, GINO CERVI, JEAN-LOUIS BARRAULT, JEAN MARAIS • La storia del castello di Versailles, costruito intorno al 1624 da Mansert e Le Nôtre, rievocata in una serie di quadri e siparietti, da Luigi XIV a Luigi XVI, con le loro favorite, finché arrivano la rivoluzione e Napoleone. Grossa e fastosa macchina spettacolare dove le battute spiritose compensano le fantasiose inesattezze storiche. Lunga passerella d'attori famosi. L'edizione francese durava 165 minuti. Comm. 95' T ✻✻½ ooo

Versione donna (*A Matter of Sex*) USA 1984 di LEE GRANT con JEAN STAPLETON, DINAH MANOFF, JUDGE REINHOLD, PAMELA PUTCH, GILLIAN FARRELL • Ispirato a un fatto di cronaca, è una storia vera della provincia americana dove le recenti conquiste delle donne nella vita sociale sono pagate a caro prezzo. Brava attrice di seconda linea, attiva in teatro, cinema e televisione, L. Grant si cimenta nella regia con questo interessante film per la TV più al femminile che femminista. Dramm. 100' T ✻✻ oo

Verso il cielo (*Skyward*) USA 1980 di RON HOWARD con BETTE DAVIS, SUZY GILSTRAP, HOWARD HESSEMAN, CLU GULAGER, MARION ROSS • Una ex pilota acrobatica aiutata dal guardiano notturno di un aeroporto realizza il sogno di una paraplegica quattordicenne: quello di imparare a volare. Diretto per la TV dall'ex divetto di *Happy Days* Howard, è un tradizionale film strappalacrime. La Gilstrap è realmente costretta su una sedia a rotelle. Distribuito anche con il titolo *Le strade del cielo*. Sent. 100' T ✻✻ oo

Verso il sole① (*Pä Solsidan*) SVE. 1936 di GUSTAF MOLANDER con INGRID BERGMAN, EDVIN ADOLPHSON, LARS HANSON, KARIN SWANSTRÖM, EINAR AXELSON, MARIANNE LÖFGREN, CARL BROWALLIUS • Orfana di buona famiglia, Eva Bergh fa l'impiegata di banca. Dal padre artista ha ereditato l'anticonformismo. È molto corteggiata e sposa Harold Bribe, ricco e scontroso signore di campagna. Temendo che la vita appartata annoi la moglie, l'uomo invita nella sua tenuta i vecchi amici tra cui uno scrittore di cui è ingiustamente geloso. Tratta da una pièce del commediografo norvegese Helge Krog e fotografata da Ake Dahlquist, abituale operatore di Molander, è una commedia sciapa e convenzionale nel suo teatralismo. Il suo unico merito è la recitazione spigliata di I. Bergman. Proiettato in Italia nel 1942. BN Comm. 95' T ✻✻ ooo

Verso il sole② (*The Sunchaser*) USA 1996 di MICHAEL CIMINO con WOODY HARRELSON, JON SEDA, ANNE BANCROFT, ALEXANDRA TYDINGS, MATT MULHERN, TALISA SOTO, RICHARD BAUER, HARRY CAREY JR., BRETT HARRELSON • Meticcio (mezzo Navajo, mezzo nero) e malato terminale di cancro, Brandon Monroe detto Blue (Seda), capobanda sedicenne di L.A., sequestra un oncologo carrierista e benpensante (Harrelson) e lo costringe ad andare verso il sudovest, alla ricerca di un lago sacro di montagna. 7° film di Cimino, comincia come un thriller di azione metropolitana, mescolato a una commedia ospedaliera. Diventa un film di strada e di inseguimento e si trasforma in un viaggio iniziatico verso le radici mitiche dell'America. Se si bada a quel che dice la sceneggiatura di Charles Leavitt le riserve sono inevitabili: freudismo di terza mano, greve contrapposizione didattica tra i due protagonisti, flashback in BN ripetitivi. Avvince il "come lo dice". Cimino che continua a raccontare "un'America che vuole diventare America" con talento visionario, energia narrativa, rabbia, eccessi, capacità di dirigere e trasformare gli attori. Film epico che tende all'esaltazione del mito cresce nella seconda parte, prende quota, diventa bellissimo. Quello di Cimino, anarchico di destra, è uno sguardo d'aquila. Dramm. 122' T ✻✻✻½ oo

Verso il Sud① (*Goin' South*) USA 1978 di JACK NICHOLSON con JACK NICHOLSON, MARY STEENBURGEN, JOHN BELUSHI, CHRISTOPHER LLOYD, VERONICA CARTWRIGHT, DANNY DEVITO, ED BEGLEY JR., ANNE RAMSEY • Ex guerrigliero di Quantrill evita il patibolo grazie a una zitella proprietaria terriera che accetta di sposarlo e lo mette subito al lavoro. 2ª regia di Nicholson per un western in cadenze di commedia. Un po' prolisso nelle sue divagazioni, ma buffo e tenero, con una spiritosa variante dell'immancabile duello finale. Esordio di M. Steenburgen assai pimpante e di J. Belushi nella particina di un cowboy messicano. West. 109' T ✻✻½ oo

Verso il Sud② (*Vers le Sud*) FR.-CAN. 2005 di LAURENT CANTET con CHARLOTTE RAMPLING, KAREN YOUNG, LOUISE PORTAL, MÉNOTHY CÉSAR, LYS AMBROISE, JACKENSON PIERRE OLMO DIAZ • Verso la fine (1986) del dispotico regime di "Baby Doc" Duvalier, tre nordamericane diverse per età e classe sociale sbarcano ad Haiti in cerca di avventure e scoprono, grazie a Legba, enigmatico playboy nero locale, la triste e pericolosa realtà dell'isola, ignorata dai turisti.

Scritto da Cantet con Robin Campillo, basato su 3 racconti di Dany Laferrière, è un film ambizioso e rischioso che abbina il tema del turismo sessuale, inquinato dal denaro, e quello della spaventosa situazione politica locale, dominata dalla violenza. "I turisti non muoiono mai" dice il poliziotto che finge di indagare sull'assassinio di Legba e della sua fidanzata segreta. Ai monologhi letterari delle tre donne che si raccontano in prima persona si contrappone la crudezza realistica del resto. Non è un film manicheo a tesi, le vittime haitiane e le bastarde che li sfruttano. Cantet preferirebbe che si parlasse di "turismo d'amore": ognuno ci guadagna qualcosa. Film crudele non feroce. Dramm. 105' T ✱✱✱ ooo

Verso la città del terrore (*A Tale of Two Cities*①) GB 1958 di Ralph Thomas con Dirk Bogarde, Dorothy Tutin, Christopher Lee, Athene Seyler, Rosalie Crutcher, Ernest Clark, Donald Pleasence, Ian Bannen • È un'altra versione del romanzo *Le due città* (1858) di Charles Dickens, poco letto in Italia, ma assai popolare nei paesi di lingua inglese. Per salvare dalla ghigliottina durante la rivoluzione francese un nobile (Lee), marito della donna che ama (Tutin) ma alla quale non si è mai dichiarato, Sydney Carton (Bogarde), scapestrato avvocato inglese che si trova a Parigi, si sostituisce con uno stratagemma al condannato riscattando la sua vita scioperata. La sceneggiatura di T.E.B. Clarke condensa il fitto intrigo di Dickens meglio che quella del precedente film hollywoodiano (*Le due città*, 1935), ma la regia dell'impersonale Thomas è convenzionale e il pur bravo Bogarde non ha lo stile né il brio che nel personaggio metteva Colman. Nel lancio pubblicitario la Rank pretese che l'uso del bianconero fosse stato dettato dall'intenzione di dargli un tono da cinegiornale. Il romanzo era già stato filmato due volte negli USA (1911, 1917) e una terza in GB con il titolo *The Only Way* (1925). BN Dramm. 117' T ✱✱ ooo

Verso la felicità (*Erotikon*①) Sve. 1920 di Mauritz Stiller con Lars Hanson, Tora Teje, Karin Molander, Anders De Wahl, Stina Berg, John Lindlöf, Vilhelm Bryde • Un agiato professore di entomologia (De Wahl) trascura la moglie Irene (Teje), corteggiata dal giovane scultore Preben (Hanson) e da un ricco barone (Bryde). Preben, ingelosito, provoca un duello tra il barone e il marito di Irene, sventato da Marte (Molander), nipote del prof. e sua assistente. Irene confessa l'adulterio e chiede il divorzio. Il prof. ne è lieto perché si è innamorato di Marte. Le due coppie felici iniziano una nuova vita insieme. Ispirata alla pièce *A kék róka* di Ferenc Herczeg, adattata dal finnico Stiller con Gustav Molander, è l'archetipo della commedia sofisticata: brillante, ambigua, di un cinismo venato d'ironia con un risvolto in favore della poligamia. Il finale suscitò scandalo, dentro e fuori la Svezia. Fecero sensazione la sequenza girata da un aereo (una rarità nel 1920) e quella del balletto al teatro dell'Opera di Stoccolma. Ammirato da Lubitsch, influenzò il Chaplin di *La donna di Parigi* (1923) e, nel sonoro, Billy Wilder, Blake Edwards e persino l'Ingmar Bergman delle commedie. Jörn Donner dedicò a Stiller il suo *Amare* (1964). Grande successo internazionale. Muto. BN Comm. 84' T ✱✱✱ oooo

Verso la vita (*Les bas-Fonds*) Fr. 1936 di Jean Renoir con Jean Gabin, Louis Jouvet, Suzy Prim, Vladimir Sokoloff, Junie Astor, Robert Le Vigan • Un barone (Jouvet) rovinato dal gioco fa amicizia col ladro Pepel (Gabin) e lo segue nel dormitorio dove alloggia. Pepel uccide il gestore usuraio (Sokolov) della locanda, s'innamora di sua cognata (Astor) e parte con lei verso un avvenire migliore. Dal dramma *Bassifondi* (1902) di Maksim Gorkij: esseri alla deriva in un albergo dei poveri, situato in un paese indeterminato. "Curioso *pastiche* tra Gorki e Maupassant, alla cui contaminazione di epoche, stili e forme espressive... può darsi abbia contribuito... la collaborazione di Evgenij Zamiatin, scrittore russo transfuga" (G. Viazzi). BN Dramm. 95' G ✱✱✱ ooo

Verso l'Eden (*Eden à l'Ouest*) Fr.-It.-Gr. 2009 di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler, Eric Caravaca, Ulrich Tukur • Da tempo superati i 70 anni, Costa-Gavras rinnova, dopo il discutibile *Cacciatore di teste* (2005), il suo impegno nel cinema di denuncia civile, affrontando il tema dell'immigrazione clandestina dall'Est povero al ricco Ovest con l'odissea di un giovane Elias di incerta nazionalità che parla in una lingua immaginaria. Titolo ironico, toni comico-fiabeschi, protagonista buono, bello e intrepido. Tappe del suo viaggio mediterraneo: stipate carrette del mare, una spiaggia di nudisti, un lussuoso Club Med sulla costa greca dove si pratica la caccia all'emigrante e la fotografia agli annegati, la traversata dell'Italia per raggiungere Parigi, terra promessa, in quella Francia dove ogni anno sono rispediti ai paesi di origine 150 000 miserabili. Ad aiutare il pugliese Scamarcio, corpo d'amore, provvedono una signora tedesca dal cuore tenero, un mago illusionista, camionisti gentili, zingari altruisti e un'eccellente forma fisica: il nostro 30enne corre benissimo. Distribuisce Medusa. Dramm. 111' T ✱✱✱ oo

Verso oriente - Kedma (*Kedma*) Isr.-Fr.-It. 2002 di Amos Gitai con Helena Yaralova, Andrei Kashkar, Roman Hazanowski, Menachem Lang, Moni Mosshonov, Veronica Nicole, Juliano Merr, Yussef Abu Warda • Il 14 maggio 1948 Ben Gurion proclamò l'indipendenza dello Stato di Israele. Sette giorni prima il *Kedma*, vecchia carretta del mare, sbarca vicino a Cesarea centinaia di ebrei sopravvissuti al genocidio. Sono accolti dagli uomini del Palmach, l'esercito clandestino ebraico, che devono portarli nei kibbutz sottraendoli all'ostilità armata dei palestinesi arabi, costretti a lasciare le loro terre, e alla cattura da parte dei soldati inglesi che li rinvierebbero indietro. Israeliano laico, Gitai racconta il tempo sospeso dell'attesa di questi emigranti: dietro di sé un passato europeo di paura, odio, persecuzione e morte e davanti a sé la coscienza dell'oggi, altrettanto tragica, sotto gli stessi segni. Il loro dolore s'imbatte in quello speculare dei palestinesi, anch'essi in fuga e carichi di povertà. Al di là dei dati realistici, fa di quel sito in Palestina – calato nell'algida, invernale, grigiazzurra fotografia del greco Yorgos Arvanitis – "un palcoscenico dell'odio ... (dove) si muovono i personaggi di una tragedia che viene da lontano e ancora non finisce" (R. Escobar). Il suo senso metaforico è affidato ai monologhi contrapposti dell'emigrante Yanush e del contadino palestinese Yussuf, citazioni dello scrittore ebreo Haim Azaz e del poeta arabo Taflik Zayad, "personaggi straordinari che vedevano il futuro, menti lucide oggi dimenticate" (A. Gitai). Più ambizioso di *Kippur*, non ne ha la fisica energia di concentrazione, uguagliandolo in compassione e coraggio. Dramm. 100' (RAG.) ✱✱✱½ oo

Verso sera It.-Fr. 1990 di Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Giovanna Ralli, Lara Pranzoni, Zoe Incrocci, Giorgio Tirabassi, Paolo Panelli, Victor Cavallo • Vedovo docente di letteratura russa e liberalcomunista si vede scaricare in casa Pàpere, nipotina di 4 anni nata da un immaturo accoppiamento tra il suo scompaginato figlio Oliviero e Stella, compagna che sta inseguendo le rabbiose utopie della contestazione giovanile nel 1977. Il 2° film di F. Archibugi (e il 122° di Mastroianni) parla di politica attraverso i sentimenti e analizza il conflitto tra due generazioni con grazia, tenerezza, lucidità critica. Qua e là un po' troppo dimostrativo. 2 David di Donatello e 2 Nastri d'argento. Comm. 99' T ✱✱✱ oo

Verso Sud It. 1992 di Pasquale Pozzessere con Antonella Ponziani, Stefano Dionisi, Pierfrancesco Pergoli, Tito Schipa Jr., Lucio Zagaria • Ragazza madre da poco uscita dal carcere cerca lavoro e, occasionalmente, si prostituisce. Ladruncolo incline alla bottiglia entra ed esce di galera. S'incontrano, s'innamorano, rapiscono il bambino di lei dall'istituto cui è stato affidato e sognano di fuggire. Opera prima del pugliese Pozzessere, è un film romantico, un racconto di sentimenti con un'ambientazione in una Roma degradata, desolata e marginale, colta con lo sguardo di un documentarista attento e onesto senza concessioni al folclore populista. Nastro d'argento per A. Ponziani (attrice protagonista). 2 Grolle d'oro a Pozzessere (come produttore e regista rivelazione). Dramm. 88' G ✱✱✱ o

Vertical Limit (*Vertical Limit*) USA 2000 di Martin Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton, Robin Tunney, Scott Glenn, Izabella Scorupco, Nicholas Lea • Sul K2, una delle dieci cime dell'Himalaya sopra gli 8000 m, Peter Garrett (O'Donnell) organizza una spedizione di soccorso per salvare la sorella Annie (Tunney), precipitata in una caverna di ghiaccio con una guida e un miliardario megalomane. Scritto da Robert King e Terry Hayes, girato a 3000 m sulle montagne della Nuova Zelanda, con grande dispendio di grafica computerizzata. Dirige un neozelandese che, dopo un lungo apprendistato alla BBC, è diventato un esperto di cinema d'azione. *Blockbuster* di montagna alla nitroglicerina in cadenze di thriller sovraccarico di suspense, disgrazie, bufere, crolli, esplosioni, morti ammazzati, ma anche attento al realismo dei particolari. Soltanto un alpinista e un medico esperto di alte quote potrebbero dire quanto sia attendibile. Avv. 126' T ✱✱½ ooo

Vertigine① It. 1941 di Guido Brignone con Beniamino Gigli, Ruth Hellberg, Camilla Horn, Emma Gramatica BN Dramm. 90' T ✱ oo

Vertigine② (*Laura*) USA 1944 di Otto Preminger con Gene Tierney, Dana Andrews, Clifton Webb, Vincent Price, Judith Anderson, Grant Mitchell • La bella Laura Hunt è trovata assassinata nel suo appartamento di New York con una revolverata che le ha sfigurato il viso. Il tenente McPherson indaga, appassionandosi al caso in modo ossessivo. Da un romanzo di Vera Caspary, sceneggiato da Jay Dratler, Samuel Hoffenstein e Betty Reinhardt. Film di culto per gli amanti del cinema nero: eleganza, decadenza, perversione, crudeltà, umorismo e una forte vena di necrofilia ne fanno un cocktail unico. Il motivo di David Raksin ("Laura") incanta ancora oggi. Uno di quei film felici dove tutto concorre al risultato finale: regia, sceneggiatura, fotografia (J. LaShelle, premio Oscar), scenografia, musica. Alcune scene furono dirette da Mamoulian, poi sostituito dal produttore D.F. Zanuck con Preminger. 3 minuti tagliati poco dopo l'uscita del film sono stati reintrodotti in certe versioni video. BN Nero 85' (88') G ✱✱✱✱ oooo

Vertigine③ (*Marjorie Morningstar*) USA 1958 di Irving Rapper con Natalie Wood, Gene Kelly, Claire Trevor, Ed Wynn, Everett Sloane, Carolyn Jones, Martin Balsam • Soap opera con molti talenti sprecati. Perfino la Wood non dà il meglio di sé nel personaggio di una giovane ebrea con grandi ambizioni che finisce per diventare una felice casalinga sposata. Dal romanzo di H. Wouk. Comm. 123' T ✱✱ oo

Vertigine bianca It. 1956 di Giorgio Ferroni • Documentario sulle Olimpiadi invernali (1956) di Cortina d'Ampezzo in cui, tra l'altro, si rivelò lo sciatore austriaco Anton Engelbert Sailer (detto Toni, 1935-2009), medaglia d'oro in tutte e 3 le specialità dello sci alpino, e che interpretò poi 15 film fino al 1979 in Austria e Germania. Girato da 23 operatori, vanta drammatiche gare (staffetta femminile, fondo di 50 km), spettacolari riprese (bob, disco sul ghiaccio) oltre ai ruzzoloni nella discesa libera, l'impeccabile stile di Sailer, discesista danzante, la tensione delle gare di fondo. Deplorevole commento di Natale Bertocco e Giorgio Stegani, tardivi imitatori sopra le righe di un dannunzianesimo sfatto. Ridondanti musiche con cori del genovese Lavagnino, che non lasciano spazio al silenzio. Doc. 98' T ✱✱✱½ ooo

Vesna va veloce It.-Fr. 1996 di Carlo Mazzacurati con Teresa Zajickova, Antonio Albanese, Silvio Orlando, Ivano Marescotti, Patrizia Piccinini, Roberto Citran, Antonio Catania, Tony Sperandeo, Stefano Accorsi, Marco Messeri • Vesna arriva in autobus a Trieste da un villaggio della Repubblica Ceca e non riparte. Per mantenersi si prostituisce finché a Rimini conosce un caposquadra muratore che, dopo essere stato suo cliente, le si avvicina come persona, amico, amante. Ma lei gli sfugge. Si può vendere il corpo, salvando l'anima? Mazzacurati prova a dirlo con attenzione, pudore, rispetto, senza la pretesa di penetrare nel mistero di un essere umano e di spiegarlo allo spettatore. Da una sceneggiatura che deve essere stata laboriosa (scritta dal regista, Rulli e Petragli, Umberto Contarello, Claudio Piersanti) è uscito un film sensibile, ma diseguale con molti vuoti d'aria che, cercando la corda della poesia lirica, diventa liricizzante. Vi fa macchia, comunque, il personaggio di Albanese. Dramm. 92' T ✱✱½ oo

Vessillo rosso (*Red Ensign*) GB 1934 di Michael Powell con Leslie Banks, Carol Goodner, Frank Vosper • Il giovane direttore di un cantiere navale progetta un nuovo modello di nave. Tranne un membro del consiglio di amministrazione (in gonnella), nessuno è con lui. Banks (già interprete immortale del conte Zaroff, cacciatore di umani) se la cava egregiamente in questo coraggioso e insolito dramma sugli ambienti alti. BN Dramm. 66' T ✱✱✱ ooo

Vestire gli ignudi It.-Fr. 1954 di Marcello Pagliero con Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti, Pierre Brasseur, Micheline Francey, Frank Latimore • Disavventure sentimentali di Ersilia Drei, cameriera, collezionista di fallimenti: non è riuscita ad essere né fidanzata né amante né donna mercenaria. Dalla pièce (1922) di L. Pirandello un film, sceneggiato anche da Ennio Flaiano, che rimane a mezza strada tra un adattamento fedele e una reinvenzione del testo teatrale. I personaggi ne risentono. Tra gli attori il migliore è Ferzetti. BN Dramm. 99' G ✱✱ oo

I vestiti nuovi dell'imperatore (*The Emperor New Clothes*) GB-It. 2001 di Alan Taylor con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny, Tom Watson, Hugh Bonneville, Murray Melvin, Nigel Terry • E se all'inizio del 1821, dopo quasi sei anni di prigionia, Napoleone Bonaparte, sostituito da un sosia, avesse lasciato di nascosto Sant'Elena per tornare in Francia a preparare la riscossa? Liberamente tratto dal romanzo *The Death of Napoleon* di Simon Leys adattato da Kevin Molony col regista, l'originale spunto ucronico è svolto con ironico brio su uno scambio di ruoli: sull'isola il rozzo sosia impara presto a fare (recitare) l'imperatore (alla *Kagemusha...*) e, morendo il 5 maggio, scompiglia il piano del nuovo volo dell'aquila, mentre a Parigi, grazie alle cure amorose di una giovane vedova, il vero imperatore scopre i piaceri di una quieta vita borghese. Buon esempio di un cinema multinazionale: argomento francese, attori in gran parte britannici, spigliato regista canadese (*Palookaville*), simpatica protagonista danese, tecnici italiani (fotografia: Alessio Gelsini Torresi; scene: Andrea Crisanti; costumi: Sergio Ballo), montatore giapponese. Produce l'anglo-italiano Uberto Pasolini (*Full Monty*). Holm da Oscar, doppiato da Rodolfo Bianchi. Comm. 105' (RAG.) ✱✱✱ ooo

Il vestito (*De jurk*) Ol. 1996 di Alex Van Warmerdam con Henri Garcin, Ariane Schluter, Alex Van Warmerdam, Ricky Cole, Rijk de Gooyer, Elisabeth Hojtink Comm. 98' G ✱✱ oo

Il vestito da sposa It. 2004 di Fiorella Infascelli con Maya Sansa, Andrea Di Stefano, Piera Degli Esposti, Pierpaolo Lovino, Salvatore Lazzaro, Mauro Marchese, Pietro Faiella, Alberto Gracco • Alla vigilia delle nozze, Stella è assalita in campagna e stuprata da quattro cacciatori. Abbandonata dal fidanzato, lascia l'università, trova lavoro in una pasticceria, comincia una relazione con Franco, sarto nel cui atelier era stato confezionato il suo abito da sposa e che, in realtà, è uno degli stupratori. Scritto dalla regista, ispirato a un fatto di cronaca, è un racconto di formazione o, meglio, dell'elaborazione di una violenza subita e di un dolore. Fino all'incontro con lo stupratore pentito, il racconto funziona, grazie anche all'uso del paesaggio (fotografia di Marco Sperduti), alla dolente e un po' manierata intensità di M. Sansa e alla sapienza sottile di P. Degli Esposti nella parte di sua madre. Poi, prese le cadenze di un thriller psicologico e della relativa suspense, s'ingolfa, si sperde e diventa troppo sbrigativo. Dramm. 105' G ✱✱½ o

Vestito per uccidere (*Dressed to Kill*) USA 1980 di Brian De Palma con Angie Dickinson, Nancy Allen, Michael Caine, Dennis Franz • Killer psicopatico si traveste da donna

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u V w x y z

per compiere efferati delitti. Il figlio della vittima e squillo di lusso si mettono sulle sue tracce. Grande ammiratore e studioso di Hitchcock, De Palma lo echeggia nello stile (*Psyco*, *La donna che visse due volte*) ma dal maestro non ha appreso la logica dell'intrigo, l'onestà verso lo spettatore e la credibilità umana dei personaggi. Entra di diritto, comunque, nell'antologia dell'erotismo. Colonna sonora assai efficace di Pino Donaggio. Thrill. 105′ S ✱✱✱ ooo

Un vestito per un cadavere (*The Busy Body*) USA 1967 di William Castle con Sid Caesar, Robert Ryan, Anne Baxter, Kay Medford, Jan Murray, Richard Pryor, Dom DeLuise, Godfrey Cambridge • Un gangster di prima fila muore. Dopo i funerali, si scopre che l'hanno seppellito con un milione di dollari in tasca. Comincia la caccia al malloppo sottoterra. Sgangherata commedia macabra con invenzioni divertenti. 1° film del nero Pryor. Da un romanzo di Donald E. Westlake. Passato in TV anche come *Corpi affaccendati*. Comico 90′ T ✱✱ ooo

Il vestito strappato (*The Tattered Dress*) USA 1957 di Jack Arnold con Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson, Gail Russell, George Tobias BN Dramm. 93′ T ✱½ oo

I vesuviani It. 1997 di Antonio Capuano, Pappi Corsicato, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti, Mario Martone con Tonino Taiuti, Flavio Brunetti, Anna Bonaiuto, Iaia Forte, Enzo Moscato, Nunzia Di Somma, Antonio Pennarella, Renato Carpentieri, Teresa Saponangelo, Toni Servillo • Non è soltanto la cornice – periferia ed entroterra di Napoli – che lega i 5 episodi ("Sofialorèn", "La stirpe di Iana", "Maruzzella", "Il diavolo nella bottiglia", "La salita"). C'è lo sguardo dei registi, amici e collaboratori tra loro; c'è la visione alterata della realtà, deformata con scatti fantastici e invenzioni barocche; c'è lo spazio dato a una sessualità trasversale, polimorfica, trasgressiva. Nessuna delle 5 novelle è completamente risolta, ma in varia misura tutte spiazzano, incuriosiscono, divertono o magari irritano. Sono 5 film di corpi, ossia di attori. Persino "La salita" di Martone, l'episodio più austero e civilmente impegnato (con Servillo con la fascia tricolore del sindaco che, salendo sul Vesuvio, si interroga sulla crisi della sinistra), è un apologo in cadenze di favola ironica dove si recupera il pasoliniano corvo parlante di *Uccellacci e uccellini*. Ep. 125′ G ✱✱½ o

La viaccia It. 1961 di Mauro Bolognini con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Pietro Germi, Romolo Valli, Paul Frankeur, Paola Pitagora • Fine Ottocento: il giovane campagnolo Amerigo s'innamora di Bianca, incontrata in un bordello di Firenze, e per frequentarla deruba lo zio. Ferito di coltello, cerca di rivederla. Da *L'eredità* (1889) di Mario Pratesi – grazie anche a una sceneggiatura ben calibrata (Pratolini, Festa Campanile e Franciosa) – un Bolognini in gran forma ha tratto un film bellissimo, quasi come *Casco d'oro*, se non fosse per un sovrappiù di preziosismo crepuscolare. Stupenda fotografia di L. Barboni e una smagliante Cardinale. 2 Nastri d'argento 1962 a Flavio Mogherini (scene) e Piero Tosi (costumi). BN Dramm. 106′ G ✱✱✱✱ ooo

Via col vento (*Gone With the Wind*) USA 1939 di Victor Fleming con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia De Havilland, Hattie McDaniel, Thomas Mitchell, Barbara O'Neil, Victor Jory, Laura Hope Crews, Ward Bond, Jane Darwell, George Reeves • Un'egocentrica fanciulla del Sud sopravvive alla guerra di Secessione e a due mariti, ma perde il solo uomo di cui era innamorata. Deve rimandare al domani il proposito di riconquistarlo. Il film-fiume più famoso della storia del cinema, campione assoluto d'incassi in dollari fino agli anni '70 (ma rimesso poi al 1° posto della classifica per numero di spettatori paganti), girato in Technicolor, melodramma e affresco insieme, firmato da Fleming ma diretto anche dallo scenografo Cameron Menzies con contributi di George Cukor e Sam Wood. Il suo vero autore è il produttore David O. Selznick. Tratto dal best-long-seller (1936) di Margaret Mitchell (più di 60 milioni di copie vendute), ebbe 8 Oscar: film, regia, sceneggiatura (Sidney Howard, postumo, e altri), fotografia (Ernest Haller, Ray Rennahan), attrice protagonista (Leigh), attrice non protagonista (McDaniel, 1° a un'attrice nera), montaggio (Hal G. Kern, James E. Newcom) più un premio speciale a Cameron Menzies. È forse il film che ha dato origine al più alto numero di libri sulla sua lavorazione. Si calcola che sia stato visto almeno una volta dal 90% dei nordamericani. Distribuito in Italia nel 1949, classificato E(scluso) dal Centro Cattolico Cinematografico che modificò il giudizio nel 1953 in Ar (adulti con riserva) e nel 1963 in A(dulti). Ridistribuito nel 1976 con un nuovo doppiaggio. Nei primi anni '70 ne fu fatta una versione teatrale con musiche di Harold Rome e all'inizio dei '90 la miniserie TV *Scarlett*. Dramm. 222′ (RAG.) ✱✱✱ ooooo

Via da Las Vegas (*Leaving Las Vegas*) USA 1995 di Mike Figgis con Nicolas Cage, Elisabeth Shue, Julian Sands, Richard Lewis, Steven Weber, Valeria Golino, Graham Beckel, Carey Lowell, R. Lee Ermey • Persi moglie e figlio, sceneggiatore a Hollywood licenziato perché alcolista va a Las Vegas per ubriacarsi a morte. Si mette con una prostituta. Le provano tutte, anche una vacanza nel deserto, per salvarsi, ma il destino di lui è segnato. Da un romanzo di John O'Brien che si suicidò prima che il film andasse in lavorazione. Figgis l'ha sceneggiato, diretto e musicato. È un dilettante in tutti e tre i campi, ma furbo: conosce i cocktail che piacciono al pubblico e ai soci dell'Academy. 2 nomination agli Oscar (regista e sceneggiatore) e con lui furono candidati Cage e la Shue (che lo meritava). Lo vinse Cage (ben doppiato in italiano da Massimo Ghini) che canta in prima persona la canzone "Ridiculous". Ci sono blues cantati da Sting, le luci multicolori e i tramonti rosseggianti di Las Vegas. Dramm. 111′ G ✱✱ ooo

Via dalla pazza folla (*Far From the Madding Crowd*) GB 1967 di John Schlesinger con Julie Christie, Terence Stamp, Peter Finch, Alan Bates, Prunella Ransome • Betsabea, donna inquieta e indipendente, è quasi fidanzata al ricco agricoltore Boldwood (Finch), sposa il sergente Troy (Stamp) di aristocrazia bastarda che la maltratta, è adorata in silenzio dal buon pastore Gabriel Oak (Bates). Dei 14 romanzi di Thomas Hardy, *Via dalla pazza folla* (1874) è uno dei meno elogiati dalla critica. Schlesinger e lo sceneggiatore Frederic Raphael l'hanno adattato con puntigliosa fedeltà alla lettera e allo spirito, senza riuscire però a dar vita a personaggi "più grandi della vita". La vera protagonista è la campagna del Dorset, lussureggiante e suggestiva, fotografata da Nicolas Roeg. Dramm. 169′ T ✱✱ oo

Via dall'incubo (*Enough*) USA 2002 di Michael Apted con Jennifer Lopez, Billy Campbell, Juliette Lewis, Bruce A. Young Thrill. 115′ G ✱½ oo

Viadana, una perla sul Po It. 1996 di Pier Carpi • Giornalista, scrittore – con successo – di romanzi e fumetti, regista di 2 film dai suoi romanzi e sceneggiatore, Carpi è autore anche di questo mediometraggio, "itinerario mistico e religioso tra chiese, stradine di campagna e tramonti di una cittadina bagnata dal fiume Po" (D. Monetti), accompagnato dalla violinista Daria Massobrio che suona brani di Paganini e Vivaldi. Senza dialoghi, solo silenzi e musiche. È il prolungamento filmico del pamphlet *Il cinema non è mai nato. Analisi teorica e pratica per la nascita del vero cinema*, scritto per il cinquantenario della Biennale di Venezia. Si può vedere gratuitamente sul sito video.libero.it. Sperim. 32′ T ✱✱✱

La via degli angeli It. 1999 di Pupi Avati con Valentina Cervi, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Libero De Rienzo, Eliana Miglio, Chiara Muti, Mirella Di Budrio, Mario Maranzana, Francesca Romana Coluzzi, Toni Santagata • 26° film di Avati, scritto con il fratello Antonio, attinto ai racconti ascoltati da parenti e vecchi amici e ispirato alle vicende della madre (morta nel 1999) cui è dedicato. Un'estate tra gli anni '20 e i '30 a Bologna e nei dintorni, tra Sasso Marconi, San Leo e il fiume Reno. Delle 4 storie, parallele ma con punti di contatto, 2 contano: Ines (Cervi), dattilografa di città, s'innamora non ricambiata del figlio del suo datore di lavoro; il "fratello di Loris" fa il suo giro sull'Appennino a raccogliere giovani contadini scapoli per il ballo che nella balera di Loris è occasione di incontri con figlie matrimoniabili. Avati coltiva ancora con amabile sagacia l'elegiaca vena del passato con storie pittoresche e personaggi bizzarri, non senza agganci precisi con l'attualità sociale. Pur non evitando sempre il bozzettismo e il sapore del già visto, offre personaggi azzeccati (la Cervi, Cavina, diversi caratteri di contorno, un po' troppo letterario il medico di Delle Piane) e pagine ariose. Comm. 120′ T ✱✱✱ o

Via degli specchi It. 1983 di Giovanna Gagliardo con Nicole Garcia, Heinz Bennent, Milva, Claudio Bigagli, Girolamo Marzano, Massimo Serato Dramm. 90′ T ✱✱ o

La via dei giganti (*Union Pacific*) USA 1939 di Cecil B. De Mille con Barbara Stanwyck, Joel McCrea, Brian Donlevy, Akim Tamiroff, Robert Preston, Anthony Quinn • La costruzione di una ferrovia destinata a congiungere la costa atlantica a quella del Pacifico è ostacolata dai disegni di uno speculatore e dagli indigeni. Ma il Progresso e l'Amore hanno la meglio. Western colossale dal ritmo sostenuto e ricco di colpi di scena, è un'astuta e magniloquente macchina propagandistica in gloria del capitalismo americano. Non a caso alla realizzazione contribuì ampiamente la società ferroviaria Union Pacific. Ultimo film di De Mille in bianconero. BN West. 135′ T ✱✱✱ oooo

Via dei pompieri 25 (*Tüzoltó utca 25*) Ung. 1974 di István Szabó con Lucyna Winnicka, Rita Békés, András Bálint, Makay Margit • A Pest, in un'antica strada del quartiere Ferencvaros, gli inquilini di un vecchio palazzo slabbrato, destinato alla demolizione, non riescono a dormire nella canicola estiva in preda a preoccupazioni, desideri insoddisfatti, ricordi, incubi, angosce. Sopraggiunge il mattino e il nuovo giorno comincia. Una nuova vita? "Szabó fruga pietosamente e con solidale passione nelle pieghe della vita quotidiana per recuperare la lezione della storia" (S. Borelli). Stupenda fotografia di Sandor Sára, musiche coinvolgenti di Zdenko Tamássy. Dramm. 95′ T ✱✱✱½ oo

La via del crimine Vedi **La via del rimorso**

Via della Croce It. 2009 di Serena Nono • 2°film della figlia del compositore Luigi, dopo *Ospiti*, realizzato con alcuni componenti della Casa dell'Ospitalità di S. Alvise che, con quella di Mestre, accoglie persone senza tetto di ogni etnia e religione. Le stazioni della Via Crucis corrispondono a *tableaux vivants*, girati nelle calli di Venezia e accompagnati da frammenti di Vangeli di Giovanni e Marco e del Salmo 22. Si dà voce anche agli ospiti del S. Alvise che si raccontano. È, insieme, documentario e testimonianza di una civile compartecipazione, di una fraternità. I *tableaux* si rifanno a quadri di Piero della Francesca, Caravaggio, Tiziano, Bellini, Giotto, Mantegna. Gesù è interpretato da più ospiti, così come le 3 Marie si scambiano i ruoli tra loro. Oltre a scriverlo, produrlo e dirigerlo, la Nono ha curato fotografia, montaggio, scenografia con Maurizio Favaretto, prof. di pittura. Compaiono anche Nerio Comisso, direttore della Casa, e il sindaco Massimo Cacciari. Proiettato alla 66ª Mostra di Venezia 2009 in Orizzonti Eventi. Doc. 60′ (RAG.) ✱✱✱

La via della gloria① (*The Way Ahead*) GB 1944 di Carol Reed con David Niven, Stanley Holloway, Raymond Huntley, James Donald, John Laurie, Leslie Dwyer, Hugh Burden, Leo Genn, Peter Ustinov, Trevor Howard • In Inghilterra, allo scoppio della guerra 1939-45, un gruppo di civili fannulloni e litigiosi diventa una compagnia disciplinata, pronta a servire la patria. Bellico di carattere semidocumentario, di espliciti intenti propagandistici per il fronte interno, è servito da un cast di attori di prim'ordine, contraddistinto da un'insolita attenzione per la classe lavoratrice, impregnato di paternalismo e di idee laburiste (sceneggiatura di Eric Ambler e Peter Ustinov), non privo nella 1ª parte di tocchi umoristici, inquietante nel finale tragico. Ne esiste una versione USA di 91 minuti. BN Guerra 115′ (91′) T ✱✱✱ ooo

La via della gloria② It. 2002 di Stefano Milla con Stefano Milla, Sauro Rosi, Barbara Braconi, Ignazio Cherchi, Stefano Lisicki Fant. 89′ (85′) T ✱½ o

La via della morte (*Side Street*) USA 1949 di Anthony Mann con Farley Granger, Cathy O'Donnell, James Craig, Paul Kelly, Jean Hagen, Paul Harvey • New York. Reduce di guerra, postino in attesa di meglio, compie un piccolo furto che apre una catena di inseguimenti e omicidi. Thriller poliziesco, più intenso nella 2ª parte, che contiene tutto il romanticismo realista del cinema americano del dopoguerra rappresentato da personaggi sbandati, infelici, sfortunati, ma in fondo brave persone. BN Poliz. 83′ G ✱✱ oo

Via delle Cinque Lune It. 1942 di Luigi Chiarini con Luisella Beghi, Andrea Checchi, Olga Solbelli, Dhia Cristiani, Teresa Franchini, Gabriele Ferzetti • Sora Teta che gestisce con cinismo un banco di pegni ostacola l'amore della figliastra con un giovane del quale si è incapricciata. Tragedia. Da non perdere questo grande dramma (tratto dal racconto di Matilde Serao *O Giovannino, o la morte*) in una Roma in costume interamente ricostruita in teatro. Atmosfera stilizzata, narrazione fredda, a tratti ironica. Ferzetti, in un piccolo ruolo, nei titoli si chiama Pasquale. A Roma esistono un passetto e la piazza delle Cinque Lune. BN Dramm. 87′ G ✱✱½ ooo

La via dell'impossibile (*Topper*①) USA 1937 di Norman Z. McLeod con Cary Grant, Constance Bennett, Roland Young, Billie Burke, Alan Mowbray, Eugene Pallette • Un goffo banchiere è ossessionato dalla presenza dei fantasmi di una coppia di amici molto snob che soltanto lui vede. Equivoci e disavventure a catena. È il 1° dei 3 *Topper*, tutti fortunati, che poi divennero una serie televisiva. Il fantastico si inserisce nelle cadenze del comico con agilità rara. Attori in gara di bravura. All'origine c'è il romanzo *The Jovial Ghost* di Thorne Smith. BN Fantacomico 97′ T ✱✱✱ oooo

La via del male① (*Dance, Fools, Dance*) USA 1931 di Harry Beaumont con Joan Crawford, Lester Vail, Cliff Edwards, William Bakewell, Clark Gable • Figlia di un industriale rovinato dal tracollo di Wall Street, Bonnie Jordan lavora come giornalista, mentre suo fratello Rodney si mette in affari con il gangster Jake Luva e uccide, su suo ordine, un giornalista ficcanaso. Per indagare su quella morte, Bonnie diventa l'amante di Luva. Film gangsteristico come tanti, incline al melodramma. Conta per la presenza di Gable-Luva: fu il suo 3° film, il 1° con J. Crawford, uno dei 12 che interpretò nel 1931. BN Gang. 81′ T ✱✱ oo

La via del male② (*King Creole*) USA 1958 di Michael Curtiz con Elvis Presley, Carolyn Jones, Dean Jagger, Walter Matthau, Dolores Hart, Vic Morrow • Conduttore di autobus di New Orleans sta per mettersi su una cattiva strada quando è costretto a cantare in un night-club. Uno dei migliori film di Presley, tratto da un romanzo di Harold Robbins. Suggestiva ambientazione e ottima squadra di attori. BN Dramm. 116′ T ✱✱½ ooo

La via del petrolio It. 1967 di Bernardo Bertolucci • Prodotto da Giorgio Patara per RAI-TV e ENI, è un documentario in 3 puntate ("Le origini", "Il viaggio", "Attraverso l'Europa") sul lungo viaggio del petrolio dai pozzi del Golfo Persico e delle montagne dell'Iran sino alle raffinerie nel cuore della vecchia Europa. È un trittico: ognuna delle 3 puntate ha una fisionomia particolare, una cifra stilistica diversa in sintonia con la diversità della materia. Fin dal primo episodio in cadenze epico-liriche sono inconfondibili il suo occhio di giovane regista, la sensibilità, la trasfigurazione della realtà, la sinuosa mobilità della cinepresa, l'approccio avvolgente agli uomini e alla natura. Non a caso è dedicato ai bambini persiani. C'è il senso del lavoro in termini di fatica e disagio (50 °C all'ombra, umidità altissima) e di solitudine, lontananza dal paese natio e dalla famiglia, ma anche nei risvolti avventurosi (gli elicotteristi). Il 2° ha per Leitmotiv il mare. Ritornano i temi della fatica e della lontananza, non mancano i momenti di magia visiva né le civettuole citazioni cineletterarie. È la puntata più ostica perché più statica. Difficile impresa il 3°: filmare qualcosa di invisibile perché sottoterra. Anche sceneggiatore con la consulenza di

A. Ronchey, Bertolucci se la cava con l'invenzione di un giornalista latinoamericano (Mario Trejo) che segue la *pipeline* alla maniera di certi letterati-viaggiatori del Sette e dell'Ottocento. È la più schizofrenica delle tre. Il cupo grigio-ferro dell'inverno europeo sostituisce il biancore calcinato dell'assolato Iran e il morbido grigio del mare. In onda nel 1967. Recuperato alla Mostra di Venezia 2007. BN Doc. 133′ (48′+40′+45′) T ★★★★ oo

La via del possesso (*Beg, Borrow or Steal*) USA 1937 di WILHELM THIELE con FLORENCE RICE, FRANK MORGAN, JOHN BEAL BN Comm. 80′ T ★★ oo

La via del rhum (*Le boulevard du Rhum*) FR.-IT. 1971 di ROBERT ENRICO con BRIGITTE BARDOT, LINO VENTURA, BILL TRAVERS, JESS HAHN • Nel 1920, durante il proibizionismo, il capitano Cornelius Van Zeelinga traffica clandestinamente rhum nel Mar dei Caraibi. Incontra un'attrice del muto, la imbarca, se ne innamora, ma lei sposa un lord e continua la carriera col sonoro. Da un romanzo di Jacques Pécheral un film di puro divertimento in omaggio agli anni '20 e al cinema muto, con scene d'azione ben ritmate e qualche momento di garbo. B.B. s'impegna, Ventura ironizza. Avv. 109′ (135′) T ★★½ ooo

La via del rimorso (*Une Si jolie petite plage*) FR. 1949 di YVES ALLÉGRET con MADELEINE ROBINSON, GÉRARD PHILIPE, JEAN SERVAIS, CARETTE, JANE MARKEN, MONA DOL, GABRIELLE FONTAN, ANDRÉ VALMY • Nell'alberghetto di una livida spiaggia della Normandia arriva il giovane Pierre su cui grava il peso di un'oscura tragedia. È accusato di omicidio, minacciato da un ricattatore, aiutato dalla serva Marthe che anni prima l'aveva avuto come compagno di lavoro. Su tutto la pioggia che, come un Leitmotiv ossessivo, ritma i pochi giorni prima della tragica fine. Scritto da Jacques Sigurd, è un frutto tardivo del "realismo poetico" prebellico dove s'innesta la componente pessimistica dell'esistenzialismo. Rimanda a Sartre, ma anche a Simenon per l'atmosfera e le tenui tracce di intrigo poliziesco. È la storia di un uomo che, prima di morire, ritorna nel paese dove trascorse gli anni infelici e puri dell'infanzia. Tutto è giusto in questo desolato film dove non succede quasi niente: la fotografia del grande H. Alekan, la musica di Maurice Thiriet, i personaggi di contorno, una grande Robinson e Philipe in quella che considerava una delle sue migliori interpretazioni. Altro titolo (dissennato): *La via del crimine*. BN Dramm. 91′ T ★★★½ oo

La via del ring IT. 2010 di DANIELE AZZOLA • Documentario corale sul pugilato di cui si racconta il valore formativo, mettendo sullo stesso piano professionisti, dilettanti, appassionati, allenatori. Girato in diverse palestre italiane, senza mostrare mai un incontro, descrive la fatica, la tensione, i sacrifici, le rinunce, il sudore, la passione, i pesi, la solitudine sul ring, le paure, i sogni, i ricordi del passato, i cambiamenti del presente. La boxe come metafora della vita e come malattia. Valeria Imbrogno, pugile e psicologa: "In palestra vengo considerata prima pugile, poi donna". Domenico Spada, pugile: "Quando vinci hanno vinto tutti, quando perdi, hai perso solo tu". Massimiliano, 13 anni, vuole allenarsi su consiglio del nonno ma teme la rottura del setto nasale. Simona Galassi, campionessa elegante, mette paura a vederla boxare. Con Azzola (regia, fotografia) hanno collaborato Alessandro Leone, Massimo Donati, Giorgio Ganzerli. Doc. 67′ T ★★★

La via del tabacco (*Tobacco Road*) USA 1941 di JOHN FORD con CHARLEY GRAPEWIN, MARJORIE RAMBEAU, ELIZABETH PATTERSON, DANA ANDREWS, GENE TIERNEY, WARD BOND • Storia della decadenza materiale e morale di una famiglia di coltivatori di tabacco e cotone in Georgia. Difficile trasposizione dello squallido mondo della *Via del tabacco* (1932) di Erskine Caldwell sullo schermo. La sceneggiatura di Nunnally Johnson è basata sulla pièce (1933) di Jack Kirkland. Ford l'ha risolta puntando su una linea di idillio figurativo e in chiave di commedia, passando dalla malinconia all'umorismo aguzzo, dalla satira alla tenerezza. Splendido bianconero di Arthur Miller. Affiatata compagnia di attori. Tagliato di 14 minuti in Italia dalla censura democristiana del 1949. BN Dramm. 70′ (84′) T ★★★ ooo

La via del West (*The Way West*) USA 1967 di ANDREW V. MCLAGLEN con KIRK DOUGLAS, ROBERT MITCHUM, RICHARD WIDMARK, LOLA ALBRIGHT, MICHAEL WITNEY, SALLY FIELD, JACK ELAM • Nel 1843 il senatore Tudlock guida una carovana di carri coperti dal Missouri all'Oregon. Un bel romanzo di A.B. Guthrie Jr., 3 star, un ottimo direttore della fotografia come W.H. Clothier per fare un western piatto come un marciapiede. Esordio di S. Field. West. 122′ T ★★ oo

Via di qui uomo bianco (*Sacred Ground*) USA 1983 di CHARLES B. PIERCE con TIM MCINTIRE, JACK ELAM, SERENE HEDIN, MINDI MILLER • Quando con la moglie Apache e il figlioletto un uomo si trasferisce nella zona sepolcrale sacra della gente Paiute, nasce lo scompiglio. Film a basso costo, un po' tagliato con l'accetta, ma onesto e schietto. Atmosfera insolita e ritmo realistico. Dramm. 100′ T ★★½ oo

Viaggiatore nel tempo (*Time Walker*) USA 1982 di TOM KENNEDY con BEN MURPHY, NINA AXELROD, KEVIN BROPHY, JAMES KAREN, SHARI BELAFONTE-HARPER Horr. 83′ G ★★ oo

I viaggiatori della sera IT.-SP. 1979 di UGO TOGNAZZI con UGO TOGNAZZI, ORNELLA VANONI, ROBERTA PALADINI, CORINNE CLÉRY, DEDDI SAVAGNONE, LEO BENVENUTI • Nel romanzo di Umberto Simonetta – che Tognazzi ha sceneggiato con Sandro Parenzo – si postula un prossimo futuro in cui, passato il potere ai giovani, si sanziona per legge che giunti all'età di 49 anni i cittadini debbano abbandonare ogni attività produttiva e trasferirsi in villaggi turistici dove si procede alla loro eliminazione. Si è aggiunto un movimento di resistenza che conduce a un finale più mosso e crudele che nel romanzo. Esaurito lo spunto di partenza, si gira un po' a vuoto anche perché i personaggi di contorno sono sciapi. Funzionale la cornice scenografica dei brulli panorami vulcanici e di un incredibile villaggio residenziale delle Canarie, sulla quale ha lavorato con estro Uberto Bertacca, anche costumista. V.M. 18 anni. Fant. 111′ G ★★ oo

I viaggi di Gulliver (*The 3 Worlds of Gulliver*) IT.-FR. 1960 di JACK SHER con KERWIN MATHEWS, MARY ELLIS, JO MORROW, JUNE THORBURN, LEE PATTERSON, BASIL SYDNEY • Lemuel Gulliver, il personaggio (1726) di Jonathan Swift, approda nel mondo di Lilliput, ha varie disavventure, ma scampa. Più pericoloso è il suo viaggio nel Paese dei giganti di Bromdingnag. La riduzione illustrativa è piatta e fiacca, ma gli effetti speciali di Ray Harryhausen sono ottimi. Per bambini. Fant. 100′ (RAG.) ★★ oo

Viaggi di nozze IT. 1995 di CARLO VERDONE con CARLO VERDONE, VERONICA PIVETTI, CINZIA MASCOLI, CLAUDIA GERINI, MANUELA ARCURI, MADDALENA FELLINI, LUIS MOLTENI • I 3 episodi hanno in comune non soltanto il matrimonio e la vita di coppia, ma, a un secondo livello, la famiglia e la società in Italia, come si vede nel 2° racconto (Verdone-Mascoli), l'unico con personaggi positivi, il più affettuoso, pur col retrogusto amaro nel disegno degli egoismi familiari. Il 1° (Verdone-Pivetti) è in chiave grottesca come il tragico epilogo comprova: intinto nel vetriolo questo Raniero, primario pignolo, ossessivo, carrierista e tronfio, che dà nel patologico come certi personaggi di Alberto Sordi che fu il modello di Verdone giovane. Il vuoto afasico di una certa gioventù è al centro del 3° episodio (Verdone-Gerini), il più divertente, sebbene crudele e quasi disperato a livello sociologico. Il tormentone dell'"Iva', 'o famo strano?" non sarà presto dimenticato. Qui, ben secondato dalla Gerini, l'attore-autore (con L. Benvenuti e P. De Bernardi) ha il piede pigiato sull'acceleratore del fregolismo mimico e non sbaglia una curva. Ep. 108′ T ★★½ ooooo

Il viaggio① (*The Journey*) USA 1959 di ANATOLE LITVAK con YUL BRYNNER, DEBORAH KERR, JASON ROBARDS, ANOUK AIMÉE, ROBERT MORLEY, E.G. MARSHALL, RON HOWARD • Budapest, novembre 1956. Breve incontro tra un ufficiale sovietico e una turista inglese all'aeroporto dove 14 passeggeri sono bloccati. Il buon cast non sempre sorregge un copione mediocre, scritto da George T. Zabori. Verboso, suspense fiacca. 1° film di Robards e Howard. Dramm. 125′ T ★★ ooo

Il viaggio② 1967 Vedi **Il serpente di fuoco**

Il viaggio③ IT.-FR. 1974 di VITTORIO DE SICA con SOPHIA LOREN, RICHARD BURTON, IAN BANNEN, ANNABELLA INCONTRERA, DANIELE VARGAS • Rimasta vedova, la siciliana Adriana può finalmente abbandonarsi all'amore per il conte Baggi, suo cognato. Ma ha un brutto male. Viaggiano insieme verso il Nord. La morte la attende a Venezia. Ultimo film di De Sica e uno dei sui peggiori. Già portata sullo schermo nel 1921 da Gennaro Righelli con Maria Jacobini, la novella (1910) di Pirandello è stata tradita nell'incongruo e melodrammatico adattamento di Diego Fabbri, Massimo Franciosa e Luisa Montagnana, scritto con l'occhio strabico al botteghino. Decorativo, lezioso, inattendibile. La coppia Loren-Burton non funziona: "lui pensa ad altro, lei recita di maniera" (T. Kezich). Comm. 99′ T ★★ ooo

Il viaggio④ (*El viaje*) ARG.-FR. 1992 di FERNANDO EZEQUIEL SOLANAS con WALTER QUIROZ, SOLEDAD ALFARO, RICARDO BARTIS, ATILIO VERONELLI, DOMINIQUE SANDA • Angariato in un collegio di Ushuaia (Patagonia), la città più australe del mondo, con una madre divorziata e risposata, il ragazzo Martin Nunca (Quiroz) monta in bicicletta e parte per raggiungere il padre, disegnatore di fumetti, che non vede da anni. Il suo non è soltanto un viaggio di iniziazione e formazione. È un viaggio attraverso l'America "bruna", abitata da meticci, creoli, neri, indios, i marginali di sempre, con paesaggi di rara bellezza per trovare le tracce del genocidio storico dopo la conquista spagnola e di quello economico-culturale del Novecento. È un viaggio attraverso le lingue: varianti del castigliano, portoghese, portugal, quechua, aymara. È un viaggio attraverso le dittature, le scoperte e quelle con la maschera parlamentare, che mette alla berlina le classi dirigenti e denuncia le loro responsabilità. In linea col tropicalismo letterario, è una girandola di metafore e di allegorie. Non mancano i graffi satirici sul Nuovo Ordine Internazionale degli Stati Uniti. Per questo poema all'insegna dell'eccesso Solanas s'è servito anche di 2 strumenti supplementari: le tavole a colori di Alberto Breccia (*L'Eternauta*) con omaggio a Hector Oesterheld, ucciso con i familiari durante la dittatura militare in Argentina, e le musiche di cui è coautore con Egberto Gismonti e Astor Piazzolla cui il film è dedicato. Geniale e sbilanciato, visionario e didattico. Al regista è costato 3 anni di lavoro e una raffica di piombo da parte di sicari sconosciuti. Fant. 126′ (146′) T ★★★ ooo

Viaggio a Citera (*Taxidi sta Kithira*) GR.-RFT-IT.-GB 1984 di THODOROS (THÉO) ANGHELOPULOS con GIULIO BROGI, MANOS KATRAKIS, MARY CHRONOPOULOU, DIONYSIS PAPAYANNOPOULOS • Il 5° film di Anghelopulos fa perno sul rapporto – e la divaricazione – tra il regista 40enne Alexandros, che sta facendo provini per il suo nuovo film, e il vecchio Spyros che rimpatria dopo 32 anni di esilio politico nell'Unione Sovietica e ritrova la vecchia moglie, rimastagli fedele, che gli offre un amore immeritato e accetta di condividerne il ruolo di apolide e la morte come estremo rifugio. Scritto dal regista con Théo Valentinos e Tonino Guerra, il film procede su un doppio binario (privato e pubblico, esistenziale e storico), risolvendosi in un parallelo tra 2 generazioni, entrambe alla deriva e sconfitte. È come se Anghelopulos passasse dal collettivo all'individuale, dall'epica all'elegia, intinta di pessimismo. Presentato a Cannes 1984 e accolto con freddezza. Non distribuito in Italia, ma passato in TV. Dramm. 136′ T ★★★ oo

Viaggio a Kandahar (*Safar e Gandehar*) IRAN-FR. 2001 di MOHSEN MAKHMALBAF con NILOUFAR PAZIRA, HASSAN TANTAÏ, SADOU TEYMOURI, HAYATA HAKIMI • Giornalista afghana esule in Canada, Nafas decide, passando dal confine con l'Iran, di tornare a Kandahar. Il suo difficile viaggio nel deserto ha per tappe principali un campo profughi, una scuola coranica talebana, la dimora di un medico afroamericano, un centro di assistenza della Croce Rossa. Il caso ha voluto che le immagini di un film di finzione (girato in Iran) dessero finalmente significato, concretezza e verità all'irrealtà retorica delle va-

cue immagini televisive "dal vero" che per mesi, dopo l'11 settembre 2001, furono trasmesse in mezzo mondo. Tra finzione e realtà, mostra e racconta come il fondamentalismo islamico abbia umiliato la dignità delle donne, cercato di livellare la diversità degli uomini e di indottrinare i bambini col Corano, ridotto a strumento di propaganda. Intriso di dolore, descrive fino a che punto una lunga guerra possa devastare un Paese. Nonostante un'eclisse, chiara metafora dell'oscuramento della ragione, e il buio indotto dal burqua, è ricco di luce e di colori. Ingiustamente accusato di estetismo e di speculazione sui mutilati dalle mine da chi non capisce come la bellezza delle immagini possa essere un'apertura verso la speranza. Dramm. 85′ (RAG.) ★★★ ooo

Viaggio al centro della Terra (*Journey to the Center of the Earth①*) USA 1959 di HENRY LEVIN con JAMES MASON, PAT BOONE, ARLENE DAHL, DIANE BAKER, ALAN NAPIER, PETER RONSON • Dopo aver letto una scritta su un pezzo di lava, il prof. Lindenbrook di Edinburgo con tre compagni decide di entrare nel cratere di un vulcano in Islanda per raggiungere il centro della Terra. Divertente riduzione cinematografica di un romanzo (1864) di Jules Verne. Cinema avventuroso alla vecchia maniera, ma di classe. Ottimo finale spettacolare. Musiche di B. Herrmann. È probabilmente il miglior film di Levin, prolifico regista che bisognerebbe esplorare, se non rivalutare. Avv. 132′ (RAG.) ★★★ ooo

Viaggio al centro della Terra 3D (*Journey to the Center of the Earth②*) USA 2008 di ERIC BREVIG con BRENDAN FRASER, JOSH HUTCHERSON, ANITA BRIEM, SETH MEYERS, JEAN MICHEL PARÉ Avv. 93′ (RAG.) ★½ oo

Viaggio alla Mecca (*Le Grand voyage*) FR.-MAR. 2004 di ISMAËL FERROUKHI con NICOLAS CAZALÉ, MOHAMED MAJD, JACKY NERCESSIAN, GHINA OGNIANOVA • Su una Peugeot blu con una portiera gialla, in viaggio per 5000 km da Marsiglia all'Arabia Saudita, via Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bulgaria, Turchia, Siria, Giordania. Lo fa come pellegrinaggio alla Mecca un anziano marocchino emigrato da trent'anni in Francia, in compagnia del figlio Reda, giovane *beur* laico e integrato. Tra i due – in conflitto per ragioni generazionali, culturali, linguistiche – la convivenza forzata rende difficile il viaggio sebbene, alla fine, insegni qualcosa a entrambi. Il pellegrinaggio diventa per loro un viaggio iniziatico e per gli spettatori attenti l'occasione di conoscere la dimensione pacifica e tollerante dell'Islam. Sceneggiatore e autore di film corti, Ferroukhi, marocchino cresciuto in Francia, ha vinto a Venezia 2004 il premio De Laurentiis per l'opera prima. Poco originale come *road movie*, ma anche privo degli stereotipi che spesso infestano i conflitti tra due culture, è raccontato dal punto di vista dell'impulsivo e testardo Reda, interpretato da Cazalé che fa pensare a un fratellastro arabo di Marlon Brando. Il Luce ha fatto male a non distribuirlo con i sottotitoli. Comm. 105′ T ★★½ oo

Viaggio all'inferno① (*White Hot*) USA 1989 di ROBBY BENSON con ROBBY BENSON, DANNY AIELLO, TAWNY KITAEN Dramm. 95′ S ★ oo

Viaggio all'inferno② (*Hearts of Darkness: A Filmmaker's Apocalypse*) USA 1991 di FAX BAHR, GEORGE HICKENLOOPER con FRANCIS FORD COPPOLA, ELEANOR COPPOLA, MARLON BRANDO, MARTIN SHEEN, DENNIS HOPPER, ROBERT DUVALL, LAURENCE FISHBURNE • Qualcosa di più che un documentario sui 238 giorni della travagliata "odissea idiota" che fu la lavorazione di *Apocalypse Now* ("Non è un film sul Vietnam. È il Vietnam."): un rapporto sulle ragioni per cui mutò profondamente le vite di coloro che vi presero parte. I confini tra realtà e finzione diventano labili, le ossessioni dei personaggi si trasferiscono negli interpreti e in chi li guida. Materiali girati da E. Coppola, Larry Carney, Les Blank e altri. Interviste – girate nel 1978-79 e 10 anni dopo – con John Milius, George Lucas, Vittorio Storaro. Doc. 96′ T ★★★ oo

Viaggio all'inizio del mondo (*Viagem ao princípio do mundo*) PORT.-FR. 1997 di MANOEL DE OLIVEIRA con MARCELLO MASTROIANNI, LEONOR SILVEIRA, JEAN-YVES GAUTIER, DIOGO DÓRIA, ISABEL DE CASTRO, MANOEL DE OLIVEIRA • Prima di co-

minciare le riprese di un film, Manoel, vecchio regista portoghese, e Alfonso, attore francese figlio di un contadino portoghese emigrato, fanno un viaggio in auto verso il Nord del paese con un'attrice e un amico. Viaggio sereno verso la morte, ma a ritroso, con la cinepresa che guarda attraverso il finestrino come lasciandosi indietro la vita. Per un'ora si racconta, si ricorda, si rimpiange. Quando Alfonso incontra la vecchia zia che rifiuta di riconoscere in lui un nipote mai visto che non sa parlare la sua lingua, affiora il senso profondo: qualcosa esiste là dove sono le nostre radici, nel mondo del principio. Bisogna andare indietro per trovare l'inizio. La vita continua. Come dice Mastroianni, alter ego del regista: «Vivere a lungo è un dono di Dio. Ma ha un suo prezzo». Fotografia di Renato Berta. Ultimo film di Mastroianni. Dramm. 93' ✱✱✱ o

Viaggio allucinante *(Fantastic Voyage)* USA 1966 di RICHARD FLEISCHER con STEPHEN BOYD, RAQUEL WELCH, EDMOND O'BRIEN, DONALD PLEASENCE, ARTHUR KENNEDY, ARTHUR O'CONNELL, JAMES BROLIN • Per salvare la vita di un celebre scienziato, vittima di un attentato, alcuni medici si fanno miniaturizzare ed entrano nel suo corpo. Per arrivare al cervello e operarlo hanno solamente un'ora. L'idea di partenza, di genere fantabiologico (sceneggiatura di Harry Kleiner), è decisamente originale e realizzata con abili effetti speciali. Interessante ricostruzione "ambientale" e tanta fantasia. Unica donna la bella Welch. 2 Oscar alle scenografie e agli effetti speciali. Fantasc. 100' T ✱✱✱ ooo

Viaggio al pianeta Venere *(Abbott and Costello Go to Mars)* USA 1949 di CHARLES LAMONT con BUD ABBOTT, LOU COSTELLO, ROBERT PAIGE, MARI BLANCHARD, MARTHA HYER, ANITA EKBERG • Imbarcati per sbaglio con un evaso su un astrorazzo, i due buffi sbarcano prima in Louisiana e poi sul pianeta Venere (nonostante il titolo originale). Scritto da John Grant e D.D. Beauchamp, è uno dei film più spiritosi della coppia, popolare nel ventennio 1940-59. 1° film in USA di A. Ekberg. BN Comico 77' (RAG.) ✱✱½ ooo

Viaggio a Tokyo *(Tokyo Monogatari)* GIAP. 1953 di YASUJIRO OZU con CHISHU RYU, CHIYEKO HIGASHIYAMA, SÔ YAMAMURA, HARUKO SUJIMURA, SETSUKO HARA, KYOKO KAGAWA, SHIRO OSAKA • Una coppia di anziani (Ryu, Higashiyama) partono dalla cittadina costiera di Onomichi per Tokyo a far una rara visita ai due figli sposati, un medico (Yamamura) e una parrucchiera (Sugimura), che li trattano come estranei e non hanno tempo di stare con loro. Soltanto una nuora vedova (Hara) si dimostra contenta della loro compagnia. I temi cari a Ozu – l'instabilità della famiglia giapponese dopo la guerra, l'incomunicabilità tra generazioni, l'influenza negativa della vita urbana sui rapporti umani – sono raccontati con un doloroso pudore, una estrema lucidità, un linguaggio di depurata semplicità che ne fanno uno dei suoi capolavori insieme con *Tarda primavera* e *Il gusto del sakè*. Importante è il personaggio della nuora che impersona la morale specifica del film, "mostrando che chi ha meno ricevuto è anche chi darà di più" (J. Lourcelles). Da vedere con i figli, specialmente se sono cresciuti. BN Dramm. 136' T ✱✱✱✱✱ ooo

Il viaggio attraverso l'impossibile *(Le Voyage à travers l'impossible)* FR. 1904 di GEORGES MÉLIÈS • All'Istituto di Geografia Incoerente l'ing. Mabouloff presenta il progetto di un viaggio sul Sole: l'andata su un treno che entra nella bocca dell'astro e il ritorno su un sommergibile con paracadute che sprofonda nell'Oceano. Tutti si salvano. C'è un intermezzo con l'Automabouloff che precipita sulle Montagne Nevose. È forse, dopo *Le Voyage dans la Lune* (1902), il film più noto di Méliès, che l'ha prodotto, ideato e realizzato: "Gli estremi del cinema meliesiano – la concisione narrativa e l'appassionata esibizione del meraviglioso – si trovano riuniti in una misura che sarà eguagliata soltanto dai successivi *Les Quatre cents farces du Diable* (1906) e *La Conquête du Pôle* (1912)" (P. Cherchi Usai). La storia è subordinata alla visione meravigliosa; le leggi fisiche sono ignorate, non sovvertite; il circuito ostacolo/superamento/soddisfazione è implacabile, senza freni; irresistibili gli effetti comici o di sorpresa. Dal 1896 al 1912 Méliès realizzò più di 1000 film fra i 3 e i 33 minuti. Fu il 1° cineasta che si dichiarò artista, volle e seppe esserlo. S'usa dire che sin dalla nascita il cinema ebbe due tendenze, la "realistica" (Lumière) e la "creativa" (Méliès). È vero soltanto in parte. Non è nella teatralità che sta l'importanza di Méliès, ma nei suoi modi: quest'ingegnoso e instancabile sperimentatore mise a punto alcuni "trucchi" che in forma rudimentale anticiparono le tecniche (le forme) del linguaggio filmico: montaggio, sovrimpressione, dissolvenza, colore (a mano), effetti speciali. BN Fant. 19' (21' 30") T ✱✱✱✱

Un viaggio chiamato amore IT. 2002 di MICHELE PLACIDO con LAURA MORANTE, STEFANO ACCORSI, ALESSANDRO HABER, GALATEA RANZI, DIEGO RIBON, KATY LOUISE SAUNDERS, DARIO BANDIERA • Storia della tempestosa relazione che legò il poeta Dino Campana (1885-1932) alla scrittrice Sibilla Aleramo (nome d'arte di Rina Faccio, 1876-1960) dall'agosto 1916 all'inizio del 1918 quando lui fu ricoverato nel manicomio di Castel Pulci dove morì. Scritto da Placido con Diego Ribon e Heidrun Schleef, basato sull'epistolario dei due protagonisti con qualche prestito non dichiarato dal romanzo biografico *La notte della cometa* (1984) di Sebastiano Vassalli. Com'era (quasi) inevitabile, in questa storia di una passione tra due personaggi storici, sterilmente braccati da vicino dalla cinepresa di Luca Bigazzi, si privilegia la figura della donna, anche con flashback eleganti e illustrativi. Dopo una 1ª parte quasi imbarazzante nella sua verbosità, il motore narrativo aumenta un po' di giri sino a culminare nell'unica sequenza di vero impatto drammatico: il pranzo natalizio dove dell'Aleramo si mette finalmente in luce l'incapacità di capire a fondo la dilaniata psiche di Campana. Anche per l'assenza di un vero punto di vista, è un film che gira a vuoto, sfiorando il nucleo della storia e dei personaggi senza mai penetrarlo. Musiche di Carlo Crivelli. Dramm. 95' T ✱✱ ooo

Viaggio con Anita IT.-FR. 1979 di MARIO MONICELLI con GIANCARLO GIANNINI, GOLDIE HAWN, CLAUDINE AUGER, AURORE CLÉMENT, ANDRÉA FERRÉOL, RENZO MONTAGNANI, LAURA BETTI, FRANCA TAMANTINI, NUNZIA FUMO, GINO SANTERCOLE, LORRAINE DE SELLE • Il bancario Guido (Giannini), sposato con figli, si reca in auto da Roma a Rosignano Solvay (LI) al capezzale del padre morente e mette a frutto la trasferta rimorchiando una turista americana (Hawn). Arrivato a destinazione tira fuori gli scheletri dall'armadio di famiglia. Ideata per Fellini da Tullio Pinelli al tempo di *La dolce vita*, la storia è stata riscritta dal regista con i fidi Benvenuti e De Bernardi. La parte del viaggio è la più divertente, ma anche la più scontata. Dopo aver preso quota nella descrizione dell'ambiente familiare, il finale è all'insegna della demagogia e del moralismo. La responsabilità è anche di Giannini, troppo abituato ad aggredire i personaggi invece di accoglierli in sé. Appena enunciato uno dei temi di fondo, il legame tra Eros e Thanatos. Comm. 116' T ✱✱½ ooo

Il viaggio della Mayflower *(Mayflower: The Pilgrim's Adventure)* USA 1979 di GEORGE SCHAEFER con ANTHONY HOPKINS, RICHARD CRENNA, JENNY AGUTTER, DAVID DUKES, MICHAEL BECK • 1620: i Pilgrims Fathers lasciano la Scozia a bordo del *Mayflower* e vanno verso l'America in cerca di lavoro e di pace. Solidamente costruito con evidenti mezzi, è un film TV con un ottimo cast, bei costumi e una suggestiva fotografia. Avv. 100' T ✱✱ ooo

Il viaggio della sposa IT. 1997 di SERGIO RUBINI con SERGIO RUBINI, GIOVANNA MEZZOGIORNO, CARLO MUCARI, UMBERTO ORSINI, FRANCO JAVARONE • Nella prima metà del Seicento, giovane donna lascia il convento abruzzese per raggiungere Bari dove la aspettano le nozze con un suo pari. Trucidata la scorta dai briganti, Porzia prosegue avventurosamente il viaggio con lo stalliere Bartolo. Arrivati a destinazione entrambi sono innamorati e cambiati (in meglio). 4° film di Rubini regista, che l'ha scritto con Umberto Marino, Filippo Ascione, Raffaele Nigro. Sottovalutato e di flebile successo. Molto accurato nella ricostruzione ambientale, attendibile e spiritoso nel suo arcaico impasto linguistico-dialettale e sul versante antropologico (dove si sente l'apporto dello scrittore lucano Nigro), sullo sfondo di paesaggi ripresi in modi favolistici più che realistici, con una luminosa Mezzogiorno, figlia di Vittorio e allieva di Peter Brook, premiata con Globo d'oro, premio Flaiano e alle Grolle d'oro come rivelazione. Il miglior film di Rubini dopo *La stazione*. Avv. 104' T ✱✱½ ooo

Il viaggio di Capitan Fracassa IT.-FR. 1990 di ETTORE SCOLA con VINCENT PEREZ, MASSIMO TROISI, ORNELLA MUTI, EMMANUELLE BÉART, REMO GIRONE, JEAN-FRANÇOIS PERRIER, MASSIMO WERTMÜLLER, MARCO MESSERI, CLAUDIO AMENDOLA • Francia, XVII secolo: una carovana di guitti alla quale si aggrega il giovane e squattrinato barone di Sigognac, tra duelli, agguati, illusioni e amori, viaggia verso Parigi per incontrare re Luigi XIII. Tratto dal libro (1863) di Théophile Gautier, definito da Laura Novati "favola teatrale in forma di romanzo", girato interamente in studio, il film di Scola non si discosta da una barocca dimensione scenografica: tutto qui è teatro. Bello, ma senza cuore. Elegante, ma senza energia e, in fondo, senza una vera ragion d'essere. Efebo d'oro 1991. Dramm. 133' T ✱✱½ ooo

Il viaggio di Felicia *(Felicia's Journey)* USA-CAN. 1999 di ATOM EGOYAN con BOB HOSKINS, ELAINE CASSIDY, PETER MCDONALD, ARSINÉE KHANJIAN, CLAIDE BENEDICT, BRID BRENNAN • Anziano e tranquillo scapolo con il complesso di Edipo e dei fornelli, Mr. Hilditch attira in casa l'infelice irlandese Felicia, giunta a Birmingham in cerca del giovanotto che l'ha messa incinta. Dal romanzo (1994) dell'irlandese William Trevor, il canadese Egoyan, nato in Egitto da genitori armeni, ha fatto con il suo 9° film un thriller atipico di taglio psicologico-culinario, forse il 1° film su un serial killer senza un solo atto di violenza. Mostruosità e infelicità s'intrecciano in un morbido alternarsi tra presente e passato con un assiduo ricorso a immagini in video, tipico di Egoyan. Questa esplorazione del buio dell'inconscio si svolge lenta con la sapiente suggestione audiovisiva di una strategia del ragno, con rimandi al mondo delle favole (Cappuccetto rosso, Hänsel e Gretel, la Bella e la Bestia) e a Hitchcock (*Il sospetto*), ma anche con schematici e inadeguati passaggi narrativi (il padre di Felicia, la madre di Hilditch, gli esponenti della setta religiosa). Un grande Hoskins e una funzionale Cassidy che "ha già negli occhi i segni della vittima" (R. Escobar). Thrill. 116' G ✱✱✱½ ooo

Il viaggio di Gesù IT. 2007 di SERGIO BASSO • Nasce a Betlemme Gesù di Nazareth, dove cresce, figlio di un falegname ebreo. La sua missione pubblica di predicazione, iniziata quando aveva circa 30 anni, lo conduce a diversi spostamenti fino a quando, processato come ribelle dai Romani, muore crocifisso nell'aprile del 30 d.C., il 1° venerdì dopo il plenilunio di primavera. 2000 anni dopo – in quella regione diventata teatro di guerra, ostilità, chiusura – un uomo ripercorre le tappe principali del suo percorso, visitate oggi dai pellegrini di 3 religioni monoteiste, interrogando scrittori, musicisti, studenti, gente comune, per capire se la "parola" di Gesù abbia ancora qualcosa da dire, lì più che altrove, lì dove nacque. Lucido e rispettoso, laico e coinvolgente in un discorso limpido nel riconoscimento dell'altro e del diverso. Basso, laureato in lingue e letterature orientali, ha svolto un'intensa attività teatrale e ha vissuto in Cina dove ha collaborato con Gianni Amelio al film *La stella che non c'è*. Versione originale in italiano, inglese, arabo, ebraico. Coprodotto dalla RAI. Doc. 84' T ✱✱✱

Il viaggio di Ivan Sergeevic *(Pečki-Lavočki)* URSS 1972 di VASILIJ ŠUKŠIN con VASILIJ ŠUKŠIN, LIDIJA FEDOŠEVA-ŠUKŠINA, VSEVOLOV SANAEV, GEORGIJ BURKOV, ZINOVIJ GEROT, IVAN RYOV, STANISLAV LJUBŠIN • In viaggio verso il Mar Nero per una vacanza, i coniugi Ivan e Njura incontrano un ladro simpatico e un docente universitario vanitoso. All'arrivo scoprono che in albergo non c'è posto per la moglie. Penultimo film del siberiano Šukšin, fatto conoscere in Italia dalla Mostra veneziana del 1976 e poi dalla RAI. Anche in cadenze di commedia rivela il suo talento di narratore attento ai personaggi più che all'intreccio, di finissima sagacia psicologica e di sapiente organizzazione dell'occhio e dello spazio. Comm. 100' T ✱✱✱ oo

Il viaggio di Jeanne *(Les grandes personnes®)* FR.-SVE. 2008 di ANNE NOVION con JEAN-PIERRE DARROUSSIN, ANAÏS DEMOUSTIER, JUDITH HENRY, LIA BOYSEN, JAKOB EKLUND • Ogni anno, per il compleanno della figlia Jeanne, Albert la porta a visitare un nuovo paese europeo. Per il 17° sceglie la Svezia, una piccola isola dell'arcipelago di Göteborg, ma per un disguido la casa presa in affitto è ancora occupata dalla proprietaria e da Christine, una sua amica francese. La vacanza prende tutt'altra piega. Scritto con i coetanei Béatrice Colombier e Mathieu Robin, è il felice esordio nel lungometraggio, dopo 3 corti, di Anne Novion, di madre svedese. Parte come una commedia con Albert, bibliotecario frustrato, che con un metal detector cerca un tesoro vichingo; poi s'increspa di debolezze, malinconie, emozioni, pur mantenendo una soave leggerezza mista a un'energia febbrile, dovuta anche ai paesaggi marini (fotografia: Pierre Novion) filmati in campi lunghi con i personaggi ripresi spesso di spalle. Si lascia allo spettatore il tempo di entrare nella sensibilità della silenziosa e introversa Jeanne, che ascolta gli adulti, cerca di sottrarsi al padre e sogna di diventare come Christine. Presentato alla Semaine de la Critique du Festival de Cannes 2008. Comm. 84' T ✱✱✱ oo

Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità *(Mutter Krausens Fahrt ins Glück)* GERM. 1929 di PHIL (PIEL) JUTZI con ALEXANDRA SCHMIDT, HOLMES ZIMMERMANN, ILSE TRAUTSCHOLD, GERHART BIENERT, FRIEDRICH GNASS • In un quartiere operaio di Berlino, la giornalaia Krausens subaffitta il suo appartamento a un balordo ruffiano che convive con una prostituta e la sua bambina, riducendo lo spazio abitabile (da lei e dai figli Paul e Erna) alla cucina. Quando il figlio è arrestato per una rapina a un banco di pegni alla quale era stato indotto dall'inquilino, Mamma Krausens prende la bambina della prostituta e apre il rubinetto del gas per il suo viaggio verso la felicità. Tratto dalle novelle del popolare Heinrich Zille, rielaborate dal collettivo Prometheus, è una delle vette del cinema muto realistico tedesco e, con *Unser tägliches Brot* (1928), uno dei migliori film di Jutzi, regista trascurato dalla destra borghese e scomodo alla sinistra marxista per il suo pessimistico versante melodrammatico, rivalutato soltanto a partire dagli anni '50. "Nei suoi film... la rinuncia alla vita segna il principio, forse, della vita. Non è nichilismo. È stanchezza." (F. Savio). Nella sua cupezza, attraversata da bagliori di protesta sociale in chiave semidocumentaristica, è un film di straziante intensità che chiude in bellezza la stagione del muto. BN Dramm. 104' G ✱✱✱✱ ooo

Il viaggio di Natty Gann *(The Journey of Natty Gann)* USA 1985 di JEREMY PAUL KAGAN con MEREDITH SALENGER, JOHN CUSACK, RAY WISE, LAINIE KAZAN, BARRY MILLER, SCATMAN CROTHERS, VERNA BLOOM AVV. 101' T ✱✱ oo

Il viaggio fantastico di Sinbad *(The Golden Voyage of Sinbad)* GB 1973 di GORDON HESSLER con JOHN PHILLIP LAW, CAROLINE MUNRO, TOM BAKER, DOUGLAS WILMER, GRÉGOIRE ASLAN, JOHN GARFIELD JR. • Sinbad, in possesso di un amuleto magico, si dirige verso l'isola di Lemuria dove, dopo molteplici lotte contro il perfido Koura, maghi e mostri, restituisce il potere al Gran Visir e riprende le sue avventure. Delizioso ritorno alla fantasy avventurosa che ha offerto a Ray Harryhausen l'occasione di sbizzarrirsi con i bellissimi effetti Dynamation. Fant. 104' T ✱✱½ ooo

Il viaggio immaginario *(Le Voyage imaginaire)* FR. 1925 di RENÉ CLAIR con JEAN BORLIN, DOLLY DAVIS, ALBERT PRÉJEAN, MARGUERITE MADYS, JIM GÉRALD, PAUL OLLIVIER, MAURICE SCHUTZ, YVONNE LEGEAY • Prodotto, come *Entr'acte*, da Rolf de Maré, impresario teatrale che voleva procurare una parte di protagonista al suo primo ballerino/coreografo (e amante) Borlin che, tra l'altro, risultò attore insipido. Il 3° lungometraggio muto di Clair è scomponibile in tre atti. Il 1° e il 3°

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

raccontano le disavventure di Jean, timido impiegato di banca, innamorato della graziosa Dolly e perseguitato da due colleghi rivali. Il 2° è un sogno in cui Jean è trasportato in una grotta magica, abitata da vecchie fate cui rende bellezza e gioventù con un bacio. Ritrova Dolly. Una fata cattiva li trasporta in volo alla cattedrale di Nôtre Dame dove Jean è trasformato in un bulldog. L'azione si sposta nel museo delle cere Grévin i cui personaggi storici tornano in vita. Dalla ghigliottina Jean è salvato da Charlot e dal suo monello. "È il [suo] primo film in cui la scenografia acquista un ruolo esplicitamente significante" (G. Grignaffini). È anche, nella storia del cinema, uno dei primi film autoreferenziali. Muto. BN Fant. 80′ T *** oo

Il viaggio in cielo di mamma Küsters (*Mutter Küsters' Fahrt zum Himmel*) RFT 1975 di RAINER WERNER FASSBINDER con BRIGITTE MIRA, INGRID CAVEN, ARMIN MEIER, IRM HERRMANN, GOTTFRIED JOHN, KARL-HEINZ BÖHM, MARGIT CARSTENSEN • Hermann Küsters, operaio di Francoforte, uccide il figlio del padrone e si suicida. Sua moglie Emma lo descrive come un marito e padre normale come tanti altri in un'intervista che un cinico giornalista deforma e dà l'avvio a un'ignobile campagna di stampa. Il figlio Ernest e sua moglie la abbandonano; la figlia Corinne, cantante di cabaret, sfrutta la situazione per fare carriera. Una coppia di coniugi, ricchi borghesi e comunisti da salotto, la usano come strumento di propaganda per il DKP (Partito comunista ortodosso). Un anarchico la coinvolge nell'occupazione del giornale da cui è partita la campagna diffamatoria, trasformandola in azione armata. Una didascalia finale informa che mamma Küsters muore accidentalmente nello scontro. In un altro finale per l'edizione USA non muore, ma è abbandonata dai membri del commando. Ispirato nel titolo e nella protagonista al bellissimo *Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità* (1929), questo melodramma proletario scontentò tutti. I personaggi nell'orbita di Emma Küsters sembrano irresponsabili o subdolamente egoisti anche se non lo sono sino in fondo. Soltanto lei "si staglia contro tutti gli altri perché ha il coraggio di non adeguarsi" (D. Ferrario). C'è la proposta di una rivolta individuale – quindi, in prima istanza, morale – che può diventare politica. Film parlatissimo, qua e là teatraleggiante, con almeno 2 sequenze memorabili. Ottime interpreti Mira protagonista e Caven come sua figlia. La proiezione del 7-7-1975 al Festival di Berlino fu interrotta dalle proteste del pubblico. Dramm. 120′ (93′) T *** oo

Il viaggio indimenticabile (*No Highway in the Sky*) GB 1951 di HENRY KOSTER con JAMES STEWART, MARLENE DIETRICH, GLYNIS JOHNS, JACK HAWKINS, ELIZABETH ALLAN, WILFRID HYDE-WHITE • Da un romanzo di Neville Shute: scienziato aeronautico scopre che in un certo tipo di apparecchi di linea dopo 1440 ore di volo la coda si disintegra. Abile cocktail di tensione drammatica e commedia sentimentale, recitato con garbo da Stewart e la Dietrich tra una compagnia di attori inglesi. Purtroppo i personaggi sono convenzionali. Qualche momento divertente. BN Comm. 98′ T ** ooo

Viaggio in fondo al mare (*Voyage to the Bottom of the Sea*) USA 1961 di IRWIN ALLEN con WALTER PIDGEON, JOAN FONTAINE, ROBERT STERLING, PETER LORRE, BARBARA EDEN, HENRY DANIELL • Una tempesta di radiazioni investe la Terra alzandone la temperatura. Si sciolgono i ghiacci, vanno in fiamme le foreste e si prosciugano i mari. La Terra è salvata dal lancio di un missile. Pretesto per una serie televisiva. Trucchi ed effetti speciali assai curati come in tutti i film di I. Allen. Qua e là è lento e ingenuo. Fantasc. 105′ T ** ooo

Viaggio in India (*Scream of the Ants*) IRAN-IND. 2006 di MOHSEN MAKHMALBAF con MAHMOUD CHOKROLLAHI, MAHNOUR SHADZI, KARL MAASS, TENZIN CHOEGYAL, BHARATH K.S., SAVITHA IYER, BOLHA BABA, RAMADEVI • Due tra i principali espedienti con cui i cineasti iraniani cercano di aggirare la censura ideologica di Teheran sono le storie sui bambini e quelle ambientate in un paese straniero confinante. Produttore, sceneggiatore, regista (e montatore), Makhmalbaf espone il viaggio di nozze di due coniugi iraniani (innominati) in India, suggerito alla donna da un insegnante di meditazione. Lei è religiosa sino al misticismo, cerca un guru, detto "l'uomo perfetto" e si dispera perché, camminando, schiaccia le formiche, come allude il titolo inglese. Lui, agnostico scettico e materialista, fotografa la miseria: mendicanti, derelitti, bambini affamati. Oltre che nei dialoghi filosofeggianti tra i due, tutto il film è compresso in questa schematica dialettica degli opposti, sottolineata da una didascalica voce over. Qua e là, specialmente nell'episodio finale sulle rive del Gange, nella città santa di Benares, non mancano suggestivi momenti documentaristici. Distribuito dal BIM. Il totalitario doppiaggio italiano annulla il mix originale di iraniano, inglese, italiano. Dramm. 85′ T ** oo

Viaggio in Inghilterra (*Shadowlands*) GB 1993 di RICHARD ATTENBOROUGH con ANTHONY HOPKINS, DEBRA WINGER, EDWARD HARDWICKE, JOHN WOOD, MICHAEL DENISON, JOSEPH MAZZELLO, PETER FIRTH • Ambientato nel 1952 in un college di Oxford racconta la storia d'amore di Clive Staples Lewis – squisito poligrafo che deve la sua fama agli studi sul Medioevo e sul Rinascimento – con Joy Gresham, scrittrice e poetessa americana. Amore che sfocia in un matrimonio celebrato due volte e si conclude con la prematura morte di lei. Scritto nel 1985, in parte ispirato a *Diario di un dolore* (*A Grief Observed*, 1961) di C.S. Lewis e diretto come TV movie per la BBC da William Nicholson, trasposto per il teatro in un copione pluripremiato, tornato sullo schermo affidato alla solida competenza di Attenborough, è un film per chi ama le ombre, le sfumature, i ritmi narrativi lenti, la sordina delle emozioni e per chi ha la forza di coltivare la speranza anche quando si trova nella più profonda disperazione. La concertazione degli attori è ammirevole, bella la fotografia di Roger Pratt. Sent. 130′ G *** ooo

Viaggio in Italia IT.-FR. 1953 di ROBERTO ROSSELLINI con INGRID BERGMAN, GEORGE SANDERS, MARIA MAUBAN, ANNA PROCLEMER • Coppia di coniugi inglesi ritrova, a contatto col Sud, una speranza di comunicazione e comprensione reciproca, uscendo dalla noia e dalla solitudine. Il migliore dei 4 Rossellini con la Bergman. Ignorato dal pubblico, poco compreso e strapazzato dalla critica italiana, esaltato da quella francese: "Con l'apparizione di *Viaggio in Italia* tutti i film sono improvvisamente invecchiati di dieci anni" (J. Rivette, 1955). Influenzò il cinema moderno degli anni '60. "Seppe portare ad un altissimo livello il suo stile limpido, senza fronzoli, tutto aderente alle cose, alla realtà del momento, semplificando ancor di più, depurato da ogni incrostazione drammaturgica, il contenuto drammatico dell'azione" (G. Rondolino). Scritto, su una sceneggiatura quasi inesistente, da Rossellini e da Vitaliano Brancati. Fotografia di Enzo Serafin, Aldo Tonti, Luciano Trasatti con Aldo Scavarda operatore alla macchina. Vari titoli sul mercato anglofono: *Strangers*; *Journey to Italy*; *The Lonely Woman*; *Voyage to Italy*. BN Dramm. 97′ (83′) T **** o

Viaggio in Italia - Una favola vera IT. 2007-09 di LUCA MINIERO, PAOLO GENOVESE con LICIA MAGLIETTA, ANTONIO CATANIA, FRANCESCA INAUDI, PAOLO HENDEL, VERONICA PIVETTI, CLAUDIO AMENDOLA • A Milano, Chiara e Piero, coniugi separati da anni per incompatibilità di carattere (abitudini, idee politiche ecc.), sono costretti a viaggiare insieme verso il Sud dalla figlia, vulcanologa a Stromboli, che si sposa e ha chiesto la loro presenza come regalo di nozze. Costituito da 21 frammenti di pochi minuti che andavano in onda alla fine di *Ballarò* (RAI3) nel 2007. Scritto in 30 giorni e girato in 15, costato 400 000 euro e prodotto con la Lotus di Marco Balardi, è in distribuzione dal 2009 in DVD (Cecchi Gori Home Video). Ovviamente gli sketch o le gag corrispondono a incontri, tra i quali spicca quello con Amendola. Molti stereotipi, qualche scivolata nel banale, a tratti divertente. Il meglio passa quando i 2 protagonisti parlano in auto, in altalena tra temi di attualità e nostalgie del passato comune. Comm. 80′ T ** oo

Il viaggio nella Luna (*Voyage dans la Lune*) FR. 1902 di

GEORGES MÉLIÈS con GEORGES MÉLIÈS, BLEUETTE BERNON, VICTOR ANDRÉ • Al Club degli Astronomi il prof. Barbenfouillis (Méliès) illustra il progetto del suo viaggio sulla Luna. Sei scienziati entrano con lui in un obice che, sparato da un cannone, si conficca nell'occhio destro del satellite. I viaggiatori sono catturati dai seleniti, metà insetti e metà uccelli. Fuggono, rientrano nell'obice che precipita verso la Terra, sprofonda nel mare e viene recuperato da un battello. Trionfo finale. Frutto di una lunga tradizione letteraria (Ariosto, Cyrano de Bergerac, Poe, Verne, H.G. Wells), il tema del viaggio fantastico sulla Luna era diffuso nel teatro di *féerie* e negli spettacoli di fiera dell'ultimo Ottocento (è del 1875 *Le Voyage dans la Lune*, operetta di J. Offenbach) e già affrontato da Méliès a teatro e al cinema (*La Lune à un mètre*, 1898). Realizzato nel laboratorio di Montreuil-sous-Bois, vicino a Parigi, è il frutto di un'impresa produttiva senza precedenti per lunghezza (260 m, circa 15 minuti), quantità di trucchi, cura degli effetti scenografici, numero e qualità degli attori (tra cui artisti di café-concert, danzatrici del Théâtre du Châtelet, acrobati delle Folies Bergère), costo (10 000 franchi), prezzi di vendita (560 franchi per copia in bianconero, 1000 per il colore). Per Méliès qualsiasi storia è un pretesto per esibire la magia dei suoi trucchi, tramite una messinscena paradossale e burlesca che qui risulta di segno opposto a quello che anima le pagine di Verne e Wells. Pur essendo uno dei suoi film narrativamente più strutturati, "la logica che presiede alla sua organizzazione è quella del meraviglioso piuttosto che quella del fantastico" (A. Costa). Ogni cambio di scena è realizzato con dissolvenze incrociate, tecnica già impiegata in *Cendrillon* (1899). Questa forma primitiva di montaggio accresce il clima d'incanto e di stupore in un'ardita miscela di arcaismi teatrali e innovazioni filmiche. Presentato a Parigi nel settembre 1902 e in Italia in dicembre. BN Fant. 15′ T ****

Viaggio nell'impossibile (*Topper Takes a Trip*) USA 1939 di NORMAN Z. MCLEOD con CONSTANCE BENNETT, ROLAND YOUNG, BILLIE BURKE, ALAN MOWBRAY • Gli spiriti di una coppia morta in un incidente d'auto non possono trovare pace se non compiono un'opera buona. In questa 2ª avventura della serie *Topper* Cary Grant non c'è (tranne in un flashback): è stato sostituito da un cane perché era troppo caro. Commediola raffinata, moderatamente piacevole che ripete il successo di *La via dell'impossibile*. Seguito da *Una bionda in paradiso*. BN Comm. 85′ T **½ oo

Viaggio segreto IT. 2006 di ROBERTO ANDÒ con ALESSIO BONI, DONATELLA FINOCCHIARO, VALERIA SOLARINO, CLAUDIA GERINI, MARCO BALIANI, EMIR KUSTURICA, ROBERTO HERLITZKA • Dal romanzo *Ricostruzioni* (2001) di Josephine Hart, adattato dal regista con Salvatore Marcarelli. Leo Ferri, psicanalista, e sua sorella Ale, ex modella, hanno subito da bambini un tremendo trauma: la loro madre è stata uccisa dal marito in loro presenza. Ale l'ha superato con l'oblio, Leo con il suo mestiere, proteggendo l'amatissima sorella dalle insidie della memoria. Ale sta per sposare Harold, artista serbo che come regalo di nozze vuole, a sua insaputa, comprarle la casa avita in Sicilia dove 25 anni prima è successo il dramma. Leo, per impedirglielo, torna in Sicilia. Come il romanzo, il film è la storia della ricostruzione di quel delitto che uxoricidio non fu. Trasferita l'azione dall'Irlanda a Roma e alla campagna siracusana (la Sicilia, terra di bellezze), il siculo Andò ha fatto – in cadenze di un viaggio di ritorno spazio-temporale – un film formalmente suggestivo (fotografia: Maurizio Calvesi), di inquietante atmosfera, ma narrativamente capzioso, sino all'artifizio, nel disegno dei personaggi. Ne ha risentito la recitazione dei due protagonisti – un Boni monocorde, come la bella Solarino che è, comunque, una presenza – e di alcune figure minori, ma non quelle di Kusturica che viaggia per conto suo e della Finocchiaro solare e pragmatica. Dramm. 103′ G **½ oo

Viaggio senza fine (*The Long Voyage Home*) USA 1940 di JOHN FORD con JOHN WAYNE, THOMAS MITCHELL, IAN HUNTER, WARD BOND, BARRY FITZGERALD, JOE SAWYER, JOHN QUALEN, ARTHUR SHIELDS, MILDRED NATWICK • Agli inizi della 2ª guerra mondiale, a bordo della nave *Glencairn* in navigazione verso Londra con un carico di munizioni, la vita dell'equipaggio è dominata dall'attesa e dalla paura della morte. Soltanto il giovane Ole Olsen (Wayne) riuscirà, appena sbarcato, a non ricominciare quella vita. Da quattro atti unici (1916-17), detti *Drammi marini* (*In viaggio per Cardiff*, *Il lungo viaggio di ritorno*, *La luna dei Caraibi*, *Nella zona*), opera giovanile di Eugene O'Neill, sceneggiati da Dudley Nichols, il film più cupo di Ford, dominato dall'ossessione della morte che ha quasi una presenza fisica e un'attrazione erotica. La fotografia di Gregg Toland – espressionistica, nebbiosa, con un ricorso a quella profondità di campo che userà presto in *Quarto potere* di Welles – accentua l'atmosfera di sensualità (omosessuale) della narrazione alla quale pochi personaggi si sottraggono. Film poco amato dai fordiani di stretta osservanza che lo giudicano accademico e pretenzioso, e molto ammirato da O'Neill. Versione italiana tagliata a 90 minuti nelle scene delle fascinose ragazze tropicali che salgono a bordo per portare rhum e provocano una rissa. Distribuito anche come *Lungo viaggio di ritorno*. Ebbe 5 candidature agli Oscar e nemmeno una statuetta. BN Dramm. 105′ T *** ooo

Viaggio verso il sole (*Günese, Yolculuk*) OL.-GERM.-SVIZZ. 1999 di YESIM USTAOGLU con NEWROZ BAZ, NASMI QUIRIX, MIZGIN KAPAZA, NIGAR AKTAR, ISKENDER BAGCILAR • Alla periferia di Istanbul nasce l'amicizia tra due giovani dell'Anatolia – il fragile Mehmet dell'ovest e il più scafato Berzan dell'est – accomunati dalla lotta quotidiana per la sopravvivenza. Per la sua pelle scura il primo è spesso preso per curdo, il secondo lo è. Quando Berzan muore, ucciso dalla polizia, Mehmet porta il suo cadavere verso il confine orientale della Turchia per seppellirlo in una terra che dovrebbe chiamarsi Kurdistan. In forma di sommesso e coinvolgente apologo, la storia fa da traliccio a un'analisi lucida e dolorosa della repressione anticurda (parola che non viene mai pronunciata) che genera odio etnico, paura nella classe povera, divisioni politiche. Al suo 2° film la giovane regista turca mette a frutto la lezione del suo grande compatriota Y. Güney, ma, nel senso del paesaggio, anche quella di J. Ford. Molti premi ai Festival di Berlino, Troia, Istanbul, Gerusalemme, San Paolo, Valladolid. Dramm. 105′ T *** oo

La via lattea① (*The Milky Way*) USA 1936 di LEO MCCAREY con HAROLD LLOYD, ADOLPHE MENJOU, VERREE TEASDALE, HELEN MACK, LIONEL STANDER • Un garzone di latteria occhialuto mette KO un famoso pugile ubriaco. La società per cui lavora ne approfitta per farne lo sfidante per il titolo. Sempre con gli occhiali, si allena a tempo di valzer e combatte da gran schivatore di colpi. Da una commedia di Lynn Root e Harry Clork, è uno dei più godibili film sonori di Lloyd, ma non regge il confronto con quelli muti. McCarey, malato, non riuscì a finirlo. Rifatto con Danny Kaye in *Preferisco la vacca* (1946). BN Comico 88′ T **½ ooo

La via lattea② (*La voie lactée*) FR.-IT. 1968 di LUIS BUÑUEL con LAURENT TERZIEFF, PAUL FRANKEUR, ALAIN CUNY, EDITH SCOB, DELPHINE SEYRIG, MICHEL PICCOLI, BERNARD VERLEY • Due vagabondi, Jean e Pierre, uno giovane e ateo, l'altro vecchio e credente, partono da Fontainebleau verso il santuario di Santiago de Compostela, in Spagna, facendo una serie di incontri con diverse eresie del cristianesimo antico e moderno. Il surrealismo del vecchio maestro spagnolo è al massimo della sua forma in questa deliziosa, sarcastica scorribanda attraverso le eresie, da lui prese come segni di una dialettica tra fede e ideologia, potere e libertà. Scritto con Jean-Claude Carrière. L'attore che fa Gesù è Bernard Verley. Fant. 102′ G **** ooo

Il viale della canzone IT. 1965 di TULLIO PIACENTINI con MARISA SOLINAS, BOBBY SOLO, EDOARDO VIANELLO, PEPPINO DI CAPRI, PINO DONAGGIO, NICO FIDENCO, ROBERTO MUROLO, NICOLA DI BARI, JIMMY FONTANA, NINI ROSSO Mus. 90′ T * oo

Viale del tramonto (*Sunset Boulevard*) USA 1950 di BILLY WILDER con GLORIA SWANSON, WILLIAM HOLDEN, ERICH VON STROHEIM, FRED CLARK, NANCY OLSON, BUSTER KEATON,

Cecil B. De Mille • Un giovane e disoccupato sceneggiatore di Hollywood va a vivere con una ricca e anziana attrice, già star del cinema muto, prigioniera delirante del suo passato, facendosi da lei mantenere. Il più caustico e sardonico film nero sul mondo di Hollywood. Melodramma amarissimo con risvolti da horror e sottofondi da commedia. Alcune memorabili scene tra cui la partita a carte con Keaton. Sapiente regia: una pietra miliare nell'itinerario di Wilder. Splendide interpretazioni. Su 9 nomination agli Oscar vinse quelli per la sceneggiatura e le musiche (F. Waxman). BN Nero 110' T ***** ooo

Viale Flamingo (*Flamingo Road*) USA 1949 di Michael Curtiz con Joan Crawford, Zachary Scott, Sydney Greenstreet, David Brian, Gladys George, Virginia Huston, Fred Clark • Sceriffo ambizioso si serve del suo vice per entrare in politica e ne fa arrestare la fidanzata, una ballerina, che gli intralcia i progetti. Drammone americano tutto da godere: la vicenda è ben congegnata e si srotola senza intoppi sotto la mano sicura di Curtiz. Crawford a pieno regime. Da una pièce (1946) di Robert e Sally Wilder, adattata da Robert. BN Dramm. 94' T **½ ooo

Via Margutta It.-Fr. 1960 di Mario Camerini con Antonella Lualdi, Gérard Blain, Yvonne Furneaux, Franco Fabrizi, Cristina Gajoni, Corrado Pani, Claudio Gora, Spiros Focas, Gabriella Giorgelli • Nell'anno della *Dolce vita* Camerini mette in scena in toni agrodolci una via famosa di Roma cui fanno capo diversi casi di giovani pittori che vogliono emergere e di altri giovani che vogliono "arrivare". A che prezzo? Tratta dal romanzo *Gente al Babuino* di Ugo Moretti, la sceneggiatura di Bruttai e De Concini non manca di finezze. Gli attori sono di tutto rispetto (ottimo Gora), ma la regia è stanca. BN Comm. 105' T ** oo

Vi amo (*Je vous aime*) Fr. 1980 di Claude Berri con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Gérard Depardieu, Serge Gainsbourg, Alain Souchon, Christian Marquand • Nel mezzo del cammin della sua vita (secondo l'Alighieri: 35 anni), una francese seducente decide di vivere in piena libertà, anche erotico-amorosa. Ma i suoi uomini non sono d'accordo. Prima dei successi di *Tchao Pantin* e *Jean de Florette*, Berri attraversò una fase di film insignificanti o mal riusciti tra i quali c'è questo, soltanto in parte riscattato dalle sue 3 star. Comm. dramm. 105' S ** oo

Via Montenapoleone It. 1987 di Carlo Vanzina con Carol Alt, Renée Simonson, Marisa Berenson, Corinne Cléry, Valentina Cortese, Luca Barbareschi, Fabrizio Bentivoglio, Daniel Gélin Comm. 107' T * oo

Via Padova, 46 It. 1953 di Giorgio Bianchi con Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Arlette Poirier, Giulietta Masina, Carlo Dapporto, Leopoldo Trieste, Luigi Pavese, Lidia Martora, Ernesto Almirante, Lamberto Maggiorani • Oppresso da una moglie sciattona (Martora) e irretito dalla mondana Jolanda (Poirier), Arduino Buongiorno, modesto funzionario, si reca a trovarla in via Padova 46 a Roma, ma nessuno risponde alle sue scampanellate. Il giorno dopo apprende che è stata assassinata e va in panico. Lo perseguitano Irene (Masina), convinta che sia l'eroe di un delitto passionale, e Gianrico (Sordi). Lietissima fine. Ideata dal prolifico Aldo De Benedetti che l'ha scritta con Leopoldo Trieste, Fede Arnaud e il regista, è una commedia di garbo al servizio della comicità angustiata di Peppino, affollata di spigliate macchiette (tra cui spicca l'incontrollabile scocciatore di Sordi) e rinfrescata da un refolo di neorealismo. Ridistribuita nel 1954, anno sordiano per eccellenza, come *Lo scocciatore*, era data come perduta. Ritrovata nel 2003 dalla Cineteca di Bologna. Fotografia: Carlo Montuori, G.R. Aldo. Musiche: Nino Rota. Comm. 104' T **½ oo

Via San Dionigi, 93 - Storia di un campo rom It. 2007 di Tonino Curagi, Anna Gorio • Aiutati dagli educatori della Fondazione Casa della Carità e dell'associazione Nocetum, i 2 film-maker milanesi hanno seguito per 2 anni e mezzo la vita di un campo rom abusivo, abitato da più di 150 persone di nazionalità rumena, situato nell'estrema periferia sud-est di Milano, che fu sgomberato nel settembre 2007 dalla polizia comunale e raso al suolo con le ruspe. Lo scopo era quello di far conoscere una cultura e un modo di vivere col dovuto rispetto. E di raccontare comportamenti, usi, costumi di uomini, donne, bambini dopo averli conosciuti e frequentati a lungo, in modo da dargli la possibilità di mostrarsi per quel che sono e di smentire i diffusi stereotipi negativi che li associano *esclusivamente* a situazioni di delinquenza e di degrado. Il documentario poggia su una scelta stilistica e narrativa in linea con i principi del cinema diretto: 1) rifiuto di qualsiasi ricostruzione, interviste, commento fuori campo; 2) rendere il meno invasiva possibile la presenza della telecamera; 3) rinuncia al compiacimento plastico, patetico, romantico. È uno sguardo continuo su una quotidianità fatta di lavoro, scuola, festa, musica, fatica, sport (il calcio), difficoltà di ogni genere e di sporcizia, furti, disordini, incendi, tensioni, rifiuti, consigli collettivi. Non mancano i riti religiosi che, in occasione della Pasqua, si sdoppiano nella confessione cattolica e in quella ortodossa. 50 ore di girato. Fotografia, suono, montaggio a cura dei registi. Produzione: Medialogo della Provincia di Milano. Produzione esecutiva: Franco Zuliani per Officina Ubu. Doc. 75' (RAG.) ***

La via senza gioia Vedi L'ammaliatrice①

Viburno rosso (*Kalina krasnaja*) URSS 1974 di Vasilij Šukšin con Vasilij Šukšin, Lidija Fedoševa-Šukšina, Shanna Prokhorenko, Lev Durov, Nikolai Ryzov • Dopo anni di carcere, Egor Prokudin torna nel suo villaggio dove l'aspetta Ljuba con cui è stato in corrispondenza epistolare. Deciso a lasciarsi alle spalle la sua vita vagabonda di ladro, tenta di reinserirsi nella vita sociale. Quando i suoi vecchi compari gli propongono di tornare con loro, rifiuta. Lo uccidono. Ultimo film di Šukšin, e l'unico a colori, finito pochi mesi prima di morire a 45 anni di ulcera perforata. Tratto da un suo racconto e da lui interpretato al fianco della moglie, è un dramma sociale che ha per tema centrale lo sradicamento, la perdita dei legami con la terra, col lavoro, con le radici stesse della vita. I passaggi didattici o sentimentalmente edificanti sono quasi sempre corretti con l'ironia o l'umorismo, riscattati da una profonda consapevolezza del destino dell'uomo e della sua morte, tema che attraversa tutta la sua opera letteraria e filmica, e ne costituisce il pedale oscuro, il segno della sua laica religiosità. Dramm. 100' T ***½ ooo

I Viceré It.-Sp. 2007 di Roberto Faenza con Lando Buzzanca, Alessandro Preziosi, Maria Pietrobelli, Giovanna Bozzolo, Cristiana Capotondi, Mathieu Tornatore Legavre, Franco Branciaroli, Lucia Bosé, Biagio Pellagra, Assumpta Serna • Si sono messi in cinque, più il regista e due consulenti storici, a scrivere il libero e infedele adattamento di *I Viceré* (1894) di Federico De Roberto, uno dei pochi grandi romanzi della povera narrativa italiana dell'Ottocento: F. Bruni, F. Gentili, A. Porponari, T. Giardina, R. Minore. Su un arco di 20 anni (1853-1872) a Catania, è la storia degli Uzeda, antica famiglia di origine spagnola, un affresco della nobiltà siciliana nel difficile passaggio dal regime borbonico alla nuova realtà sociopolitica dell'Italia unita. Pur rischiando di fare un "bigino" della polifonia del testo, Faenza sottolinea il paragone col trasformismo italico del 2000 e l'attualità dei dialoghi politici di De Roberto. Ne è uscito un disinvolto melodramma di luci e colori (M. Calvesi), scene (F. Frigeri), costumi (M. Canonero), musiche (P. Buonvino). Buona resa degli attori, ottima nel grifagno principe padre di Buzzanca. 4 David di Donatello. In onda su Rai1 in edizione lunga nel novembre 2008. Coprodotto da Elda Ferri (Jean-Vigo) e Institut del Cinema Català. Dramm. 125' T *** ooo

Viceversa (*Vice Versa*) USA 1988 di Brian Gilbert con Judge Reinhold, Fred Savage, Corinne Bohrer, Swoosie Kurtz, David Proval Comm. 100' T * oo

I Vichinghi (*The Vikings*) USA 1958 di Richard Fleischer con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh, Alexander Knox, Frank Thring • Nel X secolo i Vichinghi, pirati della Scandinavia, per anni hanno attaccato le coste inglesi. Durante un'incursione, il capo Ragnar uccide il re e usa violenza alla regina di Northumbria. Nasce un bimbo che, dopo mille disavventure, diventa re dei Vichinghi e sposa Morgana, assicurandosi la corona inglese. Trascinante film d'avventure percorso da una forza d'immagini spesso brutale e da un lirismo potente. Girato con larghi mezzi ha esaudito tutte le ambizioni di un regista che si è avvalso dell'opera di professionisti come Jack Cardiff per la fotografia e Mario Nascimbeni per la musica. Tratto dal romanzo *The Viking* di Edison Marshall, sceneggiato da Calder Willingham. Nell'edizione originale la voce narrante era di Orson Welles. I disegni animati (dell'UPA) che aprono e chiudono il film sono ispirati a una tappezzeria di Bayeux. Superbo Douglas, anche coproduttore. Stor. 114' G *** oooo

Il vichingo venuto dal Sud It. 1971 di Steno con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista Comm. 100' G * oo

I vicini di casa (*Neighbors*) USA 1981 di John G. Avildsen con John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty, Kathryn Walker, Lauren-Marie Taylor, Tim Kazurinsky • Tratto da un romanzo di Thomas Berger – elogiato per il suo caustico umorismo e la meticolosa prosa – narra la notte brava di un'appassita coppia di coniugi sedentari, travolti dalla vitalità sfacciata e sboccata, dalla fantasiosa allegria, dall'esuberanza trasgressiva e un po' perversa di due nuovi vicini. Ultimo film di J. Belushi, morto nel marzo del 1982, è una commedia di farsesca buffoneria, qua e là livida e acre, sottolineata – anche troppo – dalla musica effettistica e ingombrante di Bill Conti. Tutto fa perno su di lui, Belushi, arcangelo del grottesco, samurai della buffoneria, espressionista, eccentrico della risata violenta. Comm. 94' T **½ ooo

Vicino alla fine (*A Midnight Clear*) USA 1992 di Keith Gordon con Peter Berg, Kevin Dillon, Arye Gross, Ethan Hawke, Gary Sinise, Frank Whaley • Tratto dal romanzo di William Wharton. Ardenne, dicembre 1944. Un sergente diciannovenne, al comando di una piccola squadra di suoi coetanei, deve mantenere la postazione in una villa abbandonata. Il gruppo è sgomento e angosciato di fronte alla violenza della guerra. Insolito bellico, sceneggiato e diretto da Gordon, già attore per De Palma: le scene d'azione lasciano lo spazio alle attese, ai ricordi, agli incontri. È un film di guerra sugli uomini, non sui soldati. Guerra 107' G **½ oo

Vicino alle stelle (*Man's Castle*) USA 1933 di Frank Borzage con Spencer Tracy, Loretta Young, Glenda Farrell, Walter Connolly, Marjorie Rambeau, Arthur Hohl • Vagabondo che si comporta come un signore, Bill incontra Trina, disoccupata e affamata, e le offre ospitalità nell'accampamento dei senzatetto nel Lower East Side di New York dove abita (*A man's hope is a man's castle*, la speranza di un uomo è il suo castello). Trina, che lo ama appassionatamente, rimane incinta. Pur restio a impegnarsi, Bill la sposa e, per procurarsi denaro, fa un furto. Un delitto di cui rimane vittima un losco corteggiatore di Trina li obbliga a partire in treno, su un carro-bestiame. C'è il "tocco di Lubitsch", ma esiste anche quello di Borzage. Lo rivela questo raro e felice esempio di melodramma proletario, in miracoloso equilibrio tra tenerezza e umorismo, uno dei migliori film di un poeta dell'amore di coppia. Prodotto dalla Columbia, scritto da Jo Swerling e basato su una pièce di Lawrence Hazard, fu tenuto per uno dei più riusciti tentativi di raccontare l'America povera della Depressione. 1ª grande interpretazione di Tracy al fianco della Young. Conta anche per l'audacia con cui trasgredisce quasi tutte le regole del Codice Hays di autocensura, da poco entrato in vigore. Subì molti tagli, fu rimaneggiato nei dialoghi e nel montaggio, proibito in diversi Paesi del Commonwealth e d'Europa, scandalizzò i critici e i giornalisti nordamericani e fu scoperto pochi anni dopo dai francesi. L'edizione italiana – dove Trina è ribattezzata Lia – fu sconsigliata dal Centro Cattolico Cinematografico. BN Sent. 75' T **** oo

Vicino al mare più azzurro (*U samogo sinjego morja*) URSS 1936 di Boris Barnet, Samed Mardanin con Elena Kuz'mina, Lev Sverdlin, Nikolaj Kriučkov, Semën Svašenko, Aleksandr Žukov, Sergej Komarov, Andrej Dolinin • Scampati a un naufragio sul Mar Caspio, i due meccanici Alioscia e Yasuf sono salvati dai pescatori di un'isola vicina alla costa dell'Azerbaigian cui erano destinati. Entrambi s'innamorano di Mašenka, capo del kolkhoz locale, e gareggiano nel farle la corte. Dopo varie litigiose peripezie apprendono che, in realtà, Mašenka ha un fidanzato, da quattro anni in servizio nella flotta del Pacifico. 1° film parlato del geniale Barnet e uno dei suoi capolavori, ancora con un piede nel cinema muto, di un lirismo leggero e gioioso, impregnato dell'amore del regista per i personaggi e i paesaggi. "Sprovvisto di messaggio politico, il film sprigiona in fin dei conti un messaggio di gaiezza, felicità, riconoscenza verso la vita" (J. Lourcelles). Ferocemente attaccato dalla critica sovietica del tempo come opera formalista. Riscoperto al Festival di Locarno 1985 che dedicò a Barnet una personale. BN Comm. 71' T **** oo

Vicky Cristina Barcelona (*Vicky Cristina Barcelona*) Sp.-USA 2008 di Woody Allen con Javier Bardem, Patricia Clarkson, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Kevin Dunn, Rebecca Hall • Tappa spagnola, anzi catalana, del newyorkese Allen, dopo 3 soste consecutive in Inghilterra. Un'estate a Barcelona – con rapida trasferta nelle Asturie – per due belle ragazze USA, la bruna, saggia ma vulnerabile Vicky, e la bionda, disinibita e irrequieta Cristina. Come vuole il mito letterario americano (da Henry James in poi) del viaggio di formazione in Europa, entrano in contatto con un mondo sconosciuto, incarnato dal pittore non figurativo Juan Antonio, seduttore epicureo, e dalla sua focosa ex moglie Maria Elena. Quando rientrano a casa non sono più le stesse. Non c'è lieta fine in questa romantica e trasognante commedia sull'incostanza dei sentimenti che trapassa dalla gioia all'ironia, dall'umorismo alla tristezza. Passati i 70 anni, Allen dà l'impressione di non credere più all'amore. Come ha già detto in *Match Point*, sospetta che conti molto il caso: "L'amore è questione di buona sorte: come la migliore cura per il cancro è essere abbastanza fortunati da non ammalarsi...". Anche chi non ama più l'ultimo Allen deve riconoscere a questo film – fondato sull'accumulo delle peripezie, l'accelerazione delle ellissi, il rovesciamento delle situazioni – la leggerezza del tocco, la sagacia delle geometrie narrative (la coppia che si sdoppia, diventa un triangolo, poi un quadrilatero) che corrispondono al barocchismo di Gaudí e di Barcelona, il brio degli interpreti. Oscar 2009 alla Cruz come miglior attrice non protagonista. Persino l'ingombro della voce fuori campo è funzionale, come i costumi di Sonia Grande. Comm. 96' T ***½ ooo

Vicolo cieco① (*Blind Alley*) USA 1939 di Charles Vidor con Chester Morris, Ralph Bellamy, Ann Dvorak, Joan Perry, Melville Cooper • Evaso dal carcere, un omicida si rifugia nella casa di uno psichiatra e accetta il suo invito a farsi analizzare, scoprendo in sé le ragioni delle sue pulsioni violente. Curioso e insolito film criminale che lascia spazio alla psicologia del profondo. Da un dramma di James Warwick è uno dei primi film hollywoodiani in cui si ricorre alla psicanalisi. Sequenze oniriche suggestive. Rifatto con *Al-l'alba non sarete vivi* (1948). BN Dramm. 71' G *** oo

Vicolo cieco② (*Perfect Strangers②*) USA 1984 di Larry Cohen con Anne Carlisle, Brad Rijn, John Woehrle, Ann Magnuson, Stephen Lack • Un bimbo di due anni è testimone di un delitto compiuto nell'ambiente della droga. La madre, una femminista che vive sola a New York, diventa l'amante del sicario che dovrebbe eliminarlo. La suspense sembra rozza (lo ucciderà o no?), ma il film è interessante per un sardonico umorismo che insinua dubbi sulle minacce cui è esposto il piccolo innocente: è più pericoloso il killer o le liti tra i suoi genitori separati o le amiche femministe della madre? Anche qui, come nei suoi horror, Cohen nasconde conflitti e problemi etici tra le pieghe del cinema di genere. Thrill. 91' S **½ oo

Vicolo cieco® (*Blindside*) CAN. 1986 di PAUL LYNCH con HARVEY KEITEL, LORI HALLIER, LOLITA DAVIDOVICH, ALAN FAWCETT, MICHAEL RUDDER Giallo 102' S ✱½ ○○

Victim (*Victim*) GB 1961 di BASIL DEARDEN con DIRK BOGARDE, SYLVIA SIMS, JOHN BARRIE, DENNIS PRICE, NIGEL STOCK, PETER MCENERY, ANTHONY NICHOLS, DONALD CHURCHILL ● Un giovane proletario (McEnery) accusato di furto non si discolpa per non rivelare la propria omosessualità e non compromettere l'avvocato Farr (Bogarde), sposato, con cui ha avuto una breve e casta relazione. Quando dei ricattatori minacciano di diffondere la notizia, il giovane si uccide per proteggere il matrimonio e la carriera di Farr che, allora, decide con coraggio di portare i ricattatori in tribunale. Scritto da Janet Greer e John McCormick, è il 1° film nella storia del cinema in cui si pronunciano le parole omosessuale e omosessualità. In un dialogo si dice anche che il 90% dei casi di ricatto nell'Inghilterra di quegli anni coinvolgeva gli omosessuali. Nonostante una certa cautela di fondo, il merito principale di Dearden e dei suoi sceneggiatori consiste nell'onestà con cui analizza il meccanismo che porta i gay a nascondersi e con cui raffigura il protagonista, pronto a dare dignità alla sua relazione e a combattere per legittimarne l'esistenza. Negli USA il film non ottenne il visto di circolazione e fu distribuito nel circuito d'essai. La maggior parte dei critici nordamericani, compresa la spregiudicata e reazionaria Pauline Kael sul "New Yorker", non mandarono giù il rospo. "Il film legittimava da un lato problemi sociali considerati spiacevoli e dall'altro convalidava l'esistenza di omosessuali che non fornivano occasioni di risate alla maggioranza. In una parola, *Victim* era un guastafeste" (V. Russo). Bogarde in gran forma e la Sims ottima nella parte della moglie amorevole. BN Dramm. 100' G ✱✱✱ ○○○

Victor (*Victor... Pendant qu'il est trop tard*) FR. 1998 di SANDRINE VEYSSET con JÉRÉEMY CHAIX, LYDIA ANDREI, MATHIEU LANÉ, SKAN GUENIN, CHANTAL MALEBERT ● Colpito il padre alla schiena con un paio di forbici, il decenne Victor (Chaix) si rifugia in un luna park. Proprietario di una giostra Mick (Lané) lo accompagna in casa della prostituta Triche (Andrei) che anni prima aveva subito un rapporto incestuoso con il padre. Tra la donna e il bambino nasce una forte intesa affettiva. Dal romanzo *Les ailes de Julien* di Denis Belloc, adattato dalla regista. Suggestivo nell'uso della luce (fotografia di Hélène Louvart) che rimodella di continuo i volti dei 2 protagonisti, isola cromaticamente i dettagli, insiste sul grigio del giorno, il buio gelido della notte e il biancore della neve, è un piccolo, intenso film che sfiora l'artificio nella sua assidua compenetrazione tra quotidiano e fiabesco. Dramm. 88' G ✱✱½ ○○

Victor Victoria (*Victor/Victoria*) GB-USA 1982 di BLAKE EDWARDS con JULIE ANDREWS, JAMES GARNER, ROBERT PRESTON, LESLEY ANN WARREN, ALEX KARRAS, JOHN RHYS-DAVIES, GRAHAM STARK ● 3ª versione di una commedia tedesca del 1933 di Reinhold Schünzel: nella Parigi del 1934 una cantante disoccupata finge, su suggerimento di una vecchia e simpatica checca, di essere un conte polacco omosessuale che di mestiere si traveste da donna. E sfonda. W il remake! in questo caso. Come operazione in puro stile rétro è un trionfo, in linea con i musical M-G-M degli anni '40 e '50. In perfetto equilibrio tra farsa e sentimento, tra umorismo di parola e comicità d'immagine, è una delle migliori commedie del decennio, degna di Lubitsch. 30 e lode a Preston. 7 nomination e 1 solo Oscar per la miglior canzone (Henry Mancini, Leslie Bricusse). Comm. 133' T ✱✱✱✱ ○○○○

Vidas secas (*Vidas secas*) BRAS. 1963 di NELSON PEREIRA DOS SANTOS con ATILA IÓRIO, MARIA RIBEIRO, ORLANDO MACEDO, JOFRE SOARES ● Da un romanzo (1938) di Graciliano Ramos: la durissima vita di una famiglia di contadini nomadi nelle terre inclementi del *sertão* nel Nord-est del Brasile, afflitte d'estate da implacabili siccità. Una delle opere basilari del *cinema nôvo* brasiliano negli anni '60. Girato con mezzi poveri, in un bianconero sovraesposto e in esterni naturali, ha un impianto narrativo di estrema semplicità da cui trae la forza suggestiva di una realtà in presa diretta, raccontata da un regista sensibile quanto generoso. BN Dramm. 100' T ✱✱✱½ ○○○

Videocracy - Basta apparire (*Videocracy*) SVE.-DAN.-GB-FIN. 2009 di ERIK GANDINI ● Nato in Italia, Gandini va in Svezia nel 1986 dove dal 2001 lavora in TV e dirige documentari, anche premiati, su Sarajevo, Che Guevara, il consumismo, la guerra. Finché produce, scrive e dirige questo rapporto sulla videocrazia in Italia. Più che sull'imprenditore/politico Berlusconi – da lui chiamato sempre e solo "il presidente" – è un film sul berlusconismo, quel fenomeno che in 30 anni ha occupato l'immaginario collettivo con un potere mediatico inseparabile da quello politico e che ha indotto una mutazione antropologica di una parte dei cittadini. Che la causa del fenomeno sia "il presidente" è detto e ribadito, ma non documentato né dimostrato. Quella di Gandini non è un'inchiesta (roba da giornalisti), né un'analisi che spieghi (roba da sociologi). Punta sui personaggi: il fascista Lele Mora; il cinico Fabrizio Corona che si vanta di rubare ai ricchi per arricchire sé stesso e gli altri complici più o meno consapevoli del loro contributo a cambiare gli italiani che hanno – per il 70-80% – come unica fonte di informazione i telegiornali. E fa ancora peggio quando prende di mira le conseguenze del fenomeno, le vittime passive della trasformazione antropologica, la gente comune verso la quale usa lo stesso linguaggio del fenomeno che vorrebbe criticare. Distribuito da Domenico Procacci di Fandango in 70 copie. BN/Col. Doc. 86' ✱ ○○○

Videodrome (*Videodrome*) CAN. 1983 di DAVID CRONENBERG con JAMES WOODS, DEBORAH HARRY, SONJA SMITS, PETER DVORSKY, LYNNE GORMAN ● Il programmatore di una piccola rete TV che mette in onda pornofilm è affascinato da misteriose e sadiche trasmissioni che hanno sugli spettatori un tremendo potere allucinatorio. Egli stesso diventa una macchina assassina. Gli hanno rimproverato di avere una brillante idea di partenza sviluppata senza efficacia e di puntare troppo sui disgustosi effetti speciali di Rick Baker. Ma rimane una tappa significativa nella fantascienza biologica del canadese Cronenberg, ossessionato dalle idee della contaminazione, della degradazione e della mutazione del corpo. Fantasc. 90' S ✱✱✱½ ○○

Vidocq - La maschera senza volto (*Vidocq*) FR. 2001 di PITOF con GÉRARD DEPARDIEU, GUILLAUME CANET, INÉS SASTRE, ANDRÉ DUSSOLLIER, MOUSSA MAASKRI, EDITH SCOB, JEAN-PIERRE GOS ● Parigi 1830. Vidocq, ex galeotto diventato ispettore di polizia, è ucciso dall'Alchimista che si nutre del sangue di vergini per rendersi immortale. Etienne Boisset, giornalista dubbioso, indaga frugando in bordelli, fumerie d'oppio e nel nascondiglio segreto del poliziotto. Scritto da Jean-Christophe Grangé (*I fiumi di porpora*), riscritto e dialogato da Pitof, pseudonimo di Jean-Christophe Comar, con la grafica di Marc Caro e le scene di Jean Rabasse. Fonti pittoriche: Gustave Moreau, Honoré Daumier. Girato con telecamere digitali: circa 800 delle 2300 inquadrature sono manipolate. Pioniere del digitale e dal 1986 esperto in effetti speciali, al suo esordio nella regia Pitof ha fatto un film che è esso stesso un prolisso effetto speciale. La contaminazione tra giallo, thriller e horror fantastico sfocia nel dinamismo roboante e frenetico di un videogame con traiettorie coreografiche e collisioni da kung-fu. 2 milioni di spettatori in Francia, quasi inosservato in Italia. Thrill. 100' G ✱✱ ○○○ Vedi VIDOCQ - *Scheda monografica*

VIDOCQ - *Scheda monografica* ● Il padre e il precursore del romanzo poliziesco francese è François-Eugène Vidocq (1775-1857). Disertore, falsario, ladro, galeotto, evaso più volte dai più duri bagni penali di Francia, diventa informatore della polizia e poi poliziotto, infine nel 1811 capo della prima grande polizia moderna, la Sûreté, da lui stessa creata e organizzata. Rimosso dall'incarico, tra il 1828 e il 1832 pubblicò i quattro volumi dei *Mémoires*, capostipite della letteratura poliziesca francese. "Il metodo poliziesco di Vidocq – si legge in *Il romanzo giallo* di Stefano Benvenuti e Gianni Rizzoni (Mondadori) – era relativamente semplice. Quando doveva svolgere un'inchiesta, sguinzagliava i suoi uomini (come lui quasi tutti ex criminali) e i suoi informatori. Lui stesso si travestiva da delinquente (quella dei travestimenti è una importante componente nella storia del giallo: da Nick Carter ad Arsenio Lupin, a Sanantonio) e si aggirava nei locali malfamati dove conquistava le simpatie di ladri e assassini, li induceva a confidarsi con lui o a rivelargli precisi indizi, che poi utilizzava contro di loro."
I *Mémoires* ebbero un grande successo di vendita e molte traduzioni. Si dice che furono letti in inglese da Edgar Allan Poe e ispirarono alcuni personaggi famosi della narrativa francese: il Valjean di *I miserabili* di Hugo e il Vautrin – alias Jacques Collin o abate Herrera – di Balzac. Ne tenne conto anche il romanziere Emile Gaboriau (1832-1873) per il suo investigatore Lecoq. Vidocq arrivò sullo schermo in un film muto (1923) di J. Kemm e nel 1938 in *Vidocq* di Jacques Daroy, interpretato da André Brûlé, entrambi dimenticati e probabilmente irreperibili. Sono rintracciabili, invece, *Scandalo a Parigi* (*A Scandal in Paris* o *Thieves' Holiday*, 1946) di Douglas Sirk con George Sanders che fa un Vidocq in chiave di snob elegante e arrogante e 2 film TV francesi: *Vidocq* (1967) con Bernard Noël e *Les nouvelles aventures de Vidocq* (1971) con Claude Brasseur.

Le vie della città① (*City Streets*) USA 1931 di ROUBEN MAMOULIAN con SYLVIA SIDNEY, GARY COOPER, PAUL LUKAS, WYNNE GIBSON, GUY KIBBEE ● Figlia di gangster è arrestata per un delitto non commesso. Il suo innamorato si unisce a una banda di spacciatori d'alcol per tirarla fuori dagli impicci, e si inguaia. Tratto da un racconto di Dashiell Hammett – che iniziò anche a stendere la sceneggiatura, poi modificata e firmata da H.P. Garrett e Max Marcin – il film è un po' datato, ma risulta ancora scattante e compatto, soprattutto per merito di una regia inventiva. Cooper, fulgido trentenne, è già "lui". BN Gang. 82' T ✱✱✱ ○○○

Le vie della città② (*I Walk Alone*) USA 1947 di BYRON HASKIN con BURT LANCASTER, LIZABETH SCOTT, KIRK DOUGLAS, WENDELL COREY, KRISTINE MILLER ● Esce dalla prigione e scopre che il suo complice, rimasto impunito, ha messo su un lussuoso night. Vendetta. L'interesse principale di questo dramma criminale è nell'ambiente ricostruito con accuratezza. L'equivocità dei luoghi si sente sulla pelle, ma il film resta debole e il cast d'eccezione può far poco. Tratto dalla pièce *Beggars Are Coming to Town* di Theodore Reeves e sceneggiato da Charles Schnee. BN Nero 98' T ✱✱ ○○○

Le vie della fortuna (*The Good Fairy*) USA 1935 di WILLIAM WYLER con MARGARET SULLAVAN, HERBERT MARSHALL, FRANK MORGAN, REGINALD OWEN, ALAN HALE, BEULAH BONDI, CESAR ROMERO ● Per tenere a bada il suo datore di lavoro (Morgan), la vispa Louise (Sullavan), maschera in un cinema, s'inventa un marito: Max Sporum. Esiste davvero un giovanotto ambizioso e squattrinato (Marshall) con quel nome. Quando entra in scena gli equivoci si moltiplicano anche perché gli anziani corteggiatori di Louise sono più di uno. Tratto dalla pièce *A Jó tündér* (*La buona fata*, 1930) dell'ungherese Ferenc Molnár, liberamente adattata dal geniale Preston Sturges, futuro regista, con una ricchezza di battute spiritose nei dialoghi e di anziani personaggi farseschi che si addicono poco alla personalità di Wyler che, inoltre, "non controlla nemmeno le bravure e le tendenze leziose della protagonista Margaret Sullavan" (G. Fink). I due si sposarono alla fine delle riprese. Il divertimento è, comunque, garantito. Ne fu fatto un remake con *Brivido d'amore* (1947) con Deanna Durbin. BN Comm. 98' T ✱✱½ ○○○

Le vie della gloria (*The Road to Glory*) USA 1936 di HOWARD HAWKS con FREDRIC MARCH, WARNER BAXTER, LIONEL BARRYMORE, JUNE LANG, GREGORY RATOFF ● 1916, fronte francese. Il coraggioso e umanista tenente Denet (March) s'innamora dell'infermiera Monique (Lang), ignorando i suoi legami di profonda devozione al rigido capitano Laroche (Baxter) che sopporta la decimazione dei suoi uomini grazie a cocktail di brandy più aspirina e all'affetto di Monique. Rimasto cieco per una ferita, Laroche, per non essere di ostacolo ai due innamorati, torna in prima linea con suo padre (Barrymore). Scritto da William Faulkner, Joel Sayre e (non accreditato) Nunnally Johson sulla base del film *Les Croix de bois* (1932) di Raymond Bernard, tratto dal romanzo (1919) di Roland Dorgelès. Non è uno dei migliori *war movie* di Hawks anche a causa della sua ambiguità, come rivela il finale in cui, nominato capitano, Denet accoglie le reclute con lo stesso discorso che aveva sentito fare al militarista Laroche. Gli interni prevalgono sugli esterni e per le scene di guerra si riciclano quelle del film di Bernard, peraltro assai efficaci nel loro taglio semidocumentaristico. Anche gli attori principali sono di un'altra scuola rispetto all'asciuttezza ellittica di Hawks. BN Guerra 95' T ✱✱✱ ○○○

Le vie della violenza (*The Way of the Gun*) USA 2000 di CHRISTOPHER MCQUARRIE con RYAN PHILLIPPE, BENICIO DEL TORO, JULIETTE LEWIS, TAYE DIGGS, JAMES CAAN, SCOTT WILSON, KRISTIN LEHMAN Thrill. 116' S ✱✱½ ○

Le vie del Signore sono finite IT. 1987 di MASSIMO TROISI con MASSIMO TROISI, JO CHAMPA, MARCO MESSERI, MASSIMO BONETTI, ENZO CANNAVALE ● Durante il fascismo giovane barbiere del Centro-sud s'immagina o si finge paralitico in reazione alle difficoltà sentimentali con una francesina di cui contende l'amore a un vero paralitico, da lui conosciuto a Lourdes. 4° film di Troisi. Ambizioni di romanzo, ma riuscito soltanto a metà. Sul versante del costume non manca d'eleganza né di misura, su quello politico inciampa negli stereotipi demagogici. Musiche di Pino Daniele. Che brava la Champa. Comm. 84' T ✱✱ ○○○

La vie en rose (*La Môme*) FR.-GB-REP. CECA 2007 di OLIVIER DAHAN con MARION COTILLARD, JEAN-PAUL ROUVE, PASCAL GREGGORY, JEAN-PIERRE MARTINS, EMMANUELLE SEIGNER, GÉRARD DEPARDIEU, MARC BARBÉ ● Di questo *bio-pic-mélo* su Edith Piaf anche i critici più severi, specialmente francesi, hanno dovuto elogiare l'interpretazione della Cotillard, anzi la sua immedesimazione in un personaggio che passa dalla giovinezza alla maturità sino allo sfacelo fisico (artrosi, alcol, morfina) dei suoi 48 anni, e il modo con cui irradia la sua voce, cavata dalle incisioni originali della cantante. È ingeneroso, però, negare altri meriti al film di Dahan. Anzitutto la costruzione narrativa (montaggio: Richard Marizy che in parte modifica la sceneggiatura di Dahan e Isabelle Sobelman), intessuta da slittamenti temporali in avanti e indietro che ne fanno un esemplare racconto della memoria dove tutto si tiene: i semi del futuro sono già nel presente e quelli del presente nel passato, legati da analogie, associazioni, contrasti. Non mancano le cadute nell'apologia e nell'aneddotica cronachistica, ma la compresenza dei temi è la cifra di una vita eccessiva, spesa senza risparmio o di un destino che "se riletto alla luce di un testo come 'Je ne regrette rien' (diventa) un inno tragico alla vita in ogni sua epoca, quella dell'errore come quella della gioia" (C. Pardi Vasic). 2 Oscar: attrice (Cotillard) e trucco (D. Lavargue, J. Archibald). Biogr. 140' T ✱✱✱ ○○○

La vie est à nous (*La vie est à nous*) FR. 1936 di JEAN RENOIR con GASTON MODOT, JEAN DASTÉ, MADELEINE SOLOGNE, JACQUES B. BRUNIUS, PIERRE UNIK, MAX DALBAN, JULIEN BERTHEAU, MARCEL DUHAMEL ● Film di propaganda elettorale per il Partito comunista francese, affidato a Renoir – che iscritto al partito non era – su suggerimento di Louis Aragon, ma realizzato in forma collettiva anche da Jacques Becker, Henri-Cartier Bresson, Jean-Paul Le Chanois e altri. Lezioni sulle bellezze della Francia, le duecento famiglie che detengono il potere, la disoccupazione, le eccedenze alimentari, gli scioperi; frammenti di cinecronache; discorsi di capi del PCF (Thorez, Duclos, ecc.); manifestazioni delle Croix-de-feu di estrema destra; il canto dell'Internazionale. Destinato allora alle cellule del partito, fu diffuso dopo il 1969. BN Dramm. 106' T ✱✱ ○○

La vie moderne (*Profils paysans: la vie moderne*) FR. 2008 di RAYMOND DEPARDON ● Figlio di contadini, Depardon lascia la fattoria nel 1958, a 16 anni, e comincia a girare il

mondo come fotoreporter. Nel '72 passa alla cinepresa per girare documentari o film narrativi semidocumentaristici, finché alla fine degli anni '90 inizia un progetto produttivamente un po' folle: filmare per 10 anni quei contadini di mezza montagna tra i quali è cresciuto e che sono destinati a scomparire, sembra, a causa dell'economia rurale in radicale trasformazione. Nascono così *Profils paysans: l'approche* (2001), *Profils paysans: le quotidien* (2005), *Profils paysans: la vie moderne* (2008). È pubblica *La Terre des paysans*, che raccoglie le fotografie su quel mondo, da lui scattate per 50 anni. Temi della trilogia: la sopravvivenza delle piccole fattorie, l'invecchiamento dei proprietari, il problema della loro successione. Il metodo di filmarli: fiducia, rispetto, giusta distanza. I modi sono tipici di Depardon: delicatezza, semplicità, autenticità di un cinema diretto. Girato tra l'Ariège, la Lozère, la Haute-Loire e la Haute-Saône, trova il suo fascino nei personaggi, nelle lente carrellate che portano alle fattorie isolate per sentieri improbabili, nella presenza di Depardon e della sua voce. Doc. 100' T ***½ oo

Vieni avanti cretino IT. 1982 di LUCIANO SALCE con LINO BANFI, FRANCO BRACARDI, LUCIANA TURINA, ADRIANA RUSSO, GIGI REDER, MICHELA MITI Comico 98' T *½ oo

Vieni a vivere con me (*Come Live With Me*) USA 1941 di CLARENCE BROWN con JAMES STEWART, HEDY LAMARR, IAN HUNTER, VERREE TEASDALE, DONALD MEEK, BARTON MACLANE, ADELINE DE WALT REYNOLDS • Austriaca clandestina negli USA sposa per convenienza uno scrittore senza una lira e poi scopre di amarlo. Pezzo di bravura di Stewart, caleidoscopico commediante, e della Lamarr, attrice media e incantevole donna. Dialogo spumeggiante con intenzioni di umorismo, regia leggera, paesaggi di cartapesta come in un album di cartoline del 1910. Brava A. de Walt Reynolds nella parte della mamma di Stewart. BN Comm. 86' T **½ ooo

Vieni via con me IT. 2005 di CARLO VENTURA con MARIANGELA MELATO, ENRICO LUCCI, DANIELE PASSARO Comm. 96' T *½ oo

Vienna, amori al congresso (*Der Kongress amusiert sich*) AUSTR. 1965 di GÉZA VON RADVÁNYI con CURD JÜRGENS, LILLI PALMER, PAUL MEURISSE • Ai tempi del Congresso di Vienna (1814-15) il principe Metternich, dongiovanni impenitente, aveva come sua favorita la cantante Rose Wertesch e come rivale lo zar Alessandro I. È una superproduzione operettistica con una sfarzosa scenografia e un cast di richiamo internazionale. 2° remake di *Il congresso si diverte* (1931) di Charrel. Decorativo. Comm. 95' T *½ ooo

Vienna di Strauss (*Waltzes from Vienna*) GB 1933 di ALFRED HITCHCOCK con JESSIE MATTHEWS, ESMOND KNIGHT, FRANK VOSPER, FAY COMPTON, EDMUND GWENN BN Comm. 80' T * o

Vietato sognare IT. 2008 di BARBARA CUPISTI • Dopo *Madri* (2007), sul dolore e i lutti di donne palestinesi e israeliane, la Cupisti – già attrice di teatro e cinema – continua il discorso sulla tragedia dei Territori Occupati in Palestina, puntando su altre vittime, i bambini, che fanno da cavie innocenti del conflitto e dell'odio reciproco. "Solo nel finale si concede una visione del domani, che contravviene al titolo... lasciando emergere l'utopia dal fondo delle anime, da brevi parole, da piccole grandi imprese..." (Adelina Preziosi). Nel documentario (montaggio: Francesca Mor) intervengono Bassan Aramin, Jehuda Shaul, Zakaria Zubeidi, oltre ad Ali Abu Awwad ed Elik Elhanan che a Manhattan diventano "Combattenti per la pace" sul fronte comune della non-violenza. Prodotto da Rai Cinema, distribuito da UCCA in DVD HD. Doc. 92' T ***

Vietnam: la grande fuga (*P.O.W. The Escape*) USA 1986 di GIDEON AMIR con DAVID CARRADINE, CHARLES R. FLOYD, TONY PIERCE, MAKO, STEVE JAMES Dramm. 90' S ** oo

Vietnam morte Orange (*My Father, My Son*) USA 1988 di JEFF BLECKNER con KEITH CARRADINE, KARL MALDEN, MICHAEL HORTON, DIRK BLOCKER • Reduce dal Vietnam, il figlio di un ammiraglio scopre di avere un tumore, frutto del contagio di un defoliante (Agent Orange) il cui uso era stato autorizzato dal padre, Segretario della Marina. Tratto dal libro autobiografico dell'ammiraglio Elmo Zumwalt, è un *cancer movie* per la TV di coinvolgente intensità emotiva (110 e lode ai due protagonisti) anche se non approfondisce, come avrebbe dovuto, la sua dimensione di tragica ironia. Zumwalt Jr. morì prima dell'uscita del film. Dramm. 100' G **½ oo

Vietnam, verità da dimenticare (*In Country*) USA 1989 di NORMAN JEWISON con BRUCE WILLIS, EMILY LLOYD, JOAN ALLEN, KEVIN ANDERSON, JOHN TERRY, PEGGY REA, JUDITH IVEY, JIM BEAVER, RICHARD HAMILTON • Nel Kentucky la 17enne Samantha scopre in casa lettere e fotografie del padre che non ha mai conosciuto, caduto in Vietnam, guerra di cui, come molti della sua generazione, sa poco o niente. Interroga lo zio Emmett, reduce dalla stessa guerra. Da un romanzo di Bobbie Ann Mason, sceneggiato da Frank R. Pierson e Cyntia Cidre, l'eclettico Jewison ha tratto un film inerte e indeciso sul tema della rimozione di una guerra mal condotta e perduta e sulla necessità di prenderne coscienza, tema di cui Samantha è il tramite. Ha il culmine catartico, almeno nelle intenzioni, nella visita della famiglia al Vietnam Veterans Memorial di Washington. Distribuito in Italia soltanto in cassetta negli anni '90. Dramm. 120' T ** oo

Vigilato speciale (*Straight Time*) USA 1978 di ULU GROSBARD con DUSTIN HOFFMAN, THERESA RUSSELL, GARY BUSEY, HARRY DEAN STANTON, M. EMMET WALSH, KATHY BATES • Dal romanzo autobiografico di Edward Bunker, che appare anche nel film. Dopo varie soste nei riformatori, esce dal carcere dove ha scontato sei anni per una rapina a mano armata. Ha serie difficoltà a reinserirsi. Comincia con le cadenze di un film d'analisi e denuncia sociale e si trasforma in un film d'azione, in un meccanico susseguirsi di rapine. Gli attori sono bravissimi. Dramm. 114' G ** ooo

Il vigile IT. 1961 di LUIGI ZAMPA con ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, SYLVA KOSCINA, MARA BERNI, MARISA MERLINI, NANDO BRUNO • Ispirato a un fatto vero. Otello, un povero diavolo disoccupato, trova un lavoro di vigile motociclista. Per tirare avanti dovrà imparare che la legge, anche quella della strada, non è uguale per tutti. Questa commedia di satiriche ambizioni è di grana grossa: si gonfia, deborda, straripa fino a sommergere il discorso che avrebbe potuto svolgere. È un veicolo per Sordi mattatore. Ma c'è anche un De Sica "perfetto nella pomposità pubblica e nelle impazienze private" (M. D'Amico). Scritto con Rodolfo Sonego e Ugo Guerra. BN Comico 109' T **½ oooo

Vigilia d'amore (*When Tomorrow Comes*) USA 1939 di JOHN M. STAHL con CHARLES BOYER, IRENE DUNNE, BARBARA O'NEIL, NYDIA WESTMAN, ONSLOW STEVENS • La cameriera di un ristorante s'innamora di un pianista che la corteggia, ma apprende che l'uomo è sposato e che sua moglie è in grave depressione dopo aver dato alla luce una bambina morta. Da un racconto di James M. Cain, sceneggiato da Dwight Taylor, Stahl, specialista di cinema lacrimoso, ha cavato per la Universal un conciso melodramma di insolita finezza e delicata eleganza figurativa, giocato sull'allusione e il non detto, interpretato con sobria intensità dai tre protagonisti. Rifatto da Sirk (1957) e da Billington (1968) con film intitolati *Interludio*. BN Sent. 82' T *** ooo

Vigilia di guerra (*Die erste Polka*) RFT 1978 di KLAUS EMMERICH con MARIA SCHELL, ERLAND JOSEPHSON • 1939, Gleiwitz. Dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, una famiglia borghese tenta di continuare a vivere normalmente, ma i nazi incombono. *Die erste Polka* è uno degli ultimi film che fece l'attrice svizzero-austriaca Maria Schell. Un dramma decoroso, pesante e convenzionale con qualche ambizione di rievocazione d'ambiente. Accademico. Dramm. 104' T ** oo

Vigilia di Natale (*Christmas Eve*®) USA 1947 di EDWIN L. MARIN con ANN HARDING, GEORGE BRENT, GEORGE RAFT, RANDOLPH SCOTT, JOAN BLONDELL, VIRGINIA FIELD, REGINALD DENNY BN Comm. 92' T ** oo

Vigili e vigilesse IT. 1982 di FRANCO PROSPERI® con ANDY LUOTTO, GIORGIO BRACARDI, MARIO MARENCO, GIANNI MAGNI, STEFANO MADIA, STELLA CARNACINA Comm. 96' T * oo

I vigliacchi non pregano IT.-SP. 1968 di MARLON SIRKO con GIANNI GARKO, SEAN TODD, ELISA MONTES, JERRY WILSON, ALAN COLLINS Dramm. 118' G *½ oo

Vigo - Passione per la vita (*Vigo*) GB-FR.-GERM. 1999 di JULIEN TEMPLE con JAMES FRAIN, ROMANE BOHRINGER, JIM CARTER, DIANA QUICK, JAMES FAULKNER, WILLIAM SCOTT MASSON, LEE ROSS • Vita breve e infelice di Jean Vigo (1905-34) che con un lungometraggio (*L'Atalante*, 1934) e due mediometraggi (*A propos de Nice* e *Zero in condotta*) occupa un posto di prima fila nella storia del cinema francese. Sceneggiatura del regista e di Peter Ettedgui e Anne Devlin, basata sulla pièce teatrale *Love's a Revolution* di Chris Ward, a sua volta derivata dal libro (1957) di Paulo Emilio Sales Gómes. Due i motori dell'azione: l'amore tra Vigo e la polacca Lydu Lozinska e gli incubi del passato (la morte in carcere nel 1917 – suicidio o omicidio di Stato? – del padre anarchico Eugène Bonaventure de Vigo; il distacco dalla madre; la tubercolosi che lo minava fin da piccolo). Tessuto connettivo: la passione per il cinema che in Vigo coincideva con la vita e nel quale trasfuse le sue idee sovversive di rivolta e di poesia. C'è una giovanile foga lirica, non frequente nel cinema di taglio biografico, sia nell'esposizione della storia d'amore – che nell'inglese Frain e nella francese Bohringer ha due appassionati e convincenti interpreti – sia nella rievocazione di un'epoca e degli ambienti (il sanatorio di Font-Romeu; Nizza; Parigi). Apprezzabili invenzioni oniriche (la settecemia impersonata nell'uomo con la fisarmonica in fiamme) e un'attenta cura dei particolari (la morte nel sonno di Vigo). Biogr. 103' T *** ooo

Villa Borghese IT.-FR. 1953 di GIANNI FRANCIOLINI con GIULIA RUBINI, ANTONIO CIFARIELLO, FRANÇOIS PÉRIER, ANNA MARIA FERRERO, VITTORIO DE SICA, GIOVANNA RALLI, EDUARDO DE FILIPPO, MARGHERITA AUTUORI, GÉRARD PHILIPE, MICHELINE PRESLE, ELOISA CIANNI, FRANCA VALERI, VITTORIO CAPRIOLI • 1) "Serve e soldati" con Rubini e Cifariello: Villa B. al mattino è il dominio dei bambini; 2) "Pigreco" con Périer e Ferrero: studentessa cerca di farsi fotografare col prof. di greco in pose compromettenti; 3) "Incidente a Villa Borghese" con De Sica e Ralli: avvocato flirta con sartina e si inguaia; 4) "Il paraninfo" con De Filippo e Autuori: futuri fidanzati fanno a meno del mezzano; 5) "Gli amanti" con Philipe e Presle: i pensieri di lui e di lei durante un lungo bacio; 6) "Concorso di bellezza" con Cianni, Valeri e Caprioli: passeggiatrice diventa per caso Miss Cinema. Uno dei precursori del film a episodi su un registro che svaria dal comico al drammatico. Garbo, pulizia, buona direzione di attori. Gli episodi sono ideati da Ennio Flaiano (1), Giorgio Bassani (2, 4), Ercole Patti (3), Sergio Amidei (5, 6). Sceneggiatura di Age, Scarpelli e Rodolfo Sonego. BN Ep. 94' T ** ooo

La villa del venerdì IT.-FR.-GB 1991 di MAURO BOLOGNINI con JULIAN SANDS, JOANNA PACULA, TCHÉKY KARYO, MARCO DI STEFANO, LARA WENDEL Dramm. 99' S ** oo

The Village (*The Village*) USA 2004 di MANOJ NIGHT SHYAMALAN con BRYCE DALLAS HOWARD, JOAQUIN PHOENIX, ADRIEN BRODY, WILLIAM HURT, SIGOURNEY WEAVER, BRENDAN GLEESON, CHERRY JONES • In una comunità rurale, sita in una fertile valle interamente circondata da boschi, il tempo si è fermato alla fine dell'Ottocento. Non più di un centinaio di abitanti vivono dei prodotti agricoli, governati da un consiglio di anziani, in una sorta di serenità idillica su cui, però, pesa la paura, la minaccia di misteriosi esseri malefici, creature innominabili annidate nei boschi, tenute a bada con offerte sacrificali e fuochi accesi nella notte. Tre giovani si oppongono agli anziani. Il 6° lungometraggio di Shyamalan è una fiaba per adulti in cui realistico e fantastico (passato e presente) sono inseparabili e che si presta a essere interpretato come una allegoria degli Stati Uniti dopo l'11 settembre 2001. È un film *sulla* paura più che *di* paura: quella che gli anziani (le autorità) instillano nei cittadini. Il che non significa che sia soltanto una storia politica travestita da film fantastico. La paura è una componente stabile del cinema di questo giovane cineasta di origine indiana. In quella che è probabilmente la sua opera più riuscita, sicuramente la più complessa come visione del mondo e della vita, sono percepibili angosce primitive e aspirazioni universali. Fotografia: Roger Deakins. Musiche: James Newton Howard. Dramm. 107' T ***½ ooo

Il villaggio dei dannati® (*The Village of the Damned*®) GB 1960 di WOLF RILLA con GEORGE SANDERS, BARBARA SHELLEY, MICHAEL C. GWYNNE, MARTIN STEPHENS, LAURENCE NAISMITH, RICHARD VERNON, JENNY LAIR • In un villaggio inglese nascono contemporaneamente molti bambini che presto dimostrano un'intelligenza superiore e una malefica forza ipnotica. Sono, in realtà, extraterrestri in missione di conquista. Pochi mezzi e molta intelligenza in questo thriller fantascientifico tratto dal romanzo *I figli dell'invasione* (1957) di John Wyndham. Svolgimento avvincente senza effettacci. Seguito da *La stirpe dei dannati*. Rifatto da Carpenter nel 1995. BN Fantasc. 78' G **½ ooo

Il villaggio dei dannati® (*The Village of the Damned*®) USA 1995 di JOHN CARPENTER con CHRISTOPHER REEVE, KIRSTIE ALLEY, LINDA KOZLOWSKI, MICHAEL PARÉ, LINDSEY HAUN, MEREDITH SALENGER, MARK HAMILL, PIPPA PEARTHREE Fantasc. 98' G *½ oo

Il villaggio delle streghe (*From a Whisper to a Scream*) USA 1986 di JEFF BURR con VINCENT PRICE, CLU GULAGER, TERRY KISER, CAMERON MITCHELL, SUSAN TYRRELL, LAWRENCE TIERNEY, ANGELO ROSSITTO Thrill. 99' S * oo

Il villaggio più pazzo del mondo (*Li'l Abner*) USA 1959 di MELVIN FRANK con PETER PALMER, LESLIE PARRISH, STUBBY KAYE, JULIE NEWMAR, ROBERT STRAUSS, STELLA STEVENS • L'immaginario villaggio di Straccy (Dogpatch) City, dove la gente non fa niente, è stato scelto per sperimentare la bomba nucleare. Riduzione cinematografica di un famoso musical (1956), scritto da Frank con Norman Panama (*Li'l Abner*, ispirato ai personaggi dei fumetti di Al Capp), ne mantiene il brioso colorismo dell'insieme, l'impeto di certi balletti, l'umore di alcune macchiette. Le belle coreografie sono di M. Kidd e Dee Dee Wood. Mus. 113' T *** ooo

Villa Glor - Viaggio nelle risposte possibili all'Aids IT. 1989 di LUIGI FACCINI con GIUSEPPE ATTANASIO, DON LUIGI DI LIEGRO, SUOR GIANNA RAUNER • Prodotto da RAI-Sede regionale del Lazio, girato in Betacam, reperibile in DVD. Quando la Caritas romana negli anni '80 aprì la prima casa-famiglia per malati di Aids, sulla collina di Villa Glori, in mezzo al quartiere borghese dei Parioli, le polemiche della destra – degenerate anche in aggressioni violente – durarono a lungo: erano ancora poco noti i connotati e le cause di quella che fu chiamata "la peste del 2000", ignoranza cui contribuì la disinformazione scandalistica di gran parte dei mass media. 20 anni dopo questo documentario è diventato un documento storico anche perché, nel frattempo, le conseguenze letali della malattia – allora inevitabili – sono diminuite per varie ragioni. Non a caso nel film si parla spesso di morte e paura della morte da parte dei malati e non di chi li cura. Diretto, scritto e condotto da Faccini, intende (di)mostrare come quel che poteva diventare un ghetto terapeutico divenne un'esperienza-pilota nella quale personale religioso e laico, psicologi e sociologi cercarono di approfondire e alleviare la dolorosa convivenza – e accoglienza – con i giovani senza speranze nel futuro. Fotografia: Giancarlo Cecchini. Doc. 60' T ***

La ville est tranquille (*La ville est tranquille*) FR. 2000 di ROBERT GUÉDIGUIAN con ARIANE ASCARIDE, GÉRARD MEYLAN, JEAN-PIERRE DARROUSSIN, JACQUES BOUDET, PIERRE BANDERET, PASCALE ROBERTS, ALEXANDRE OGOU • 10° film di Guédiguian per il quale Marsiglia è diventata, più che una cornice o un contenitore di storie, un luogo dell'anima. Lasciati i rapporti di coppia, Guédiguian ha scritto (con J.-L. Milesi) e diretto un racconto corale alla maniera di Altman che ha al centro l'operaia Michèle (Ascaride) che lavora al mercato del pesce e vive con un marito disoccupato, una figlia tossicodi-

pendente e una nipotina di pochi mesi. La sua storia incontra o sfiora quelle di altri personaggi più o meno imborghesiti, borghesi colti, africani immigrati. Il suo cupo pessimismo di fondo – fatto di solitudini disperate, scacchi sentimentali, baratri esistenziali – ha un'allarmata dimensione sociopolitica che non risparmia né la crisi ideologica della sinistra, né l'aggressiva avanzata della destra sciovinista e razzista. Nuoce al film l'eccessivo spazio dato a Michèle, quasi una santa laica, che va a scapito di altri personaggi tra cui Gérard (Meylan), spacciatore e sicario schiacciato dal mal di vivere e dai ricordi. La compagnia degli attori è la solita dei film precedenti: tutti bravi. Esagerato il divieto ai minori di 18 anni. Dramm. 154′ G ✱✱✱½ oo

La villeggiatura It. 1973 di Marco Leto con Adalberto Maria Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic, John Steiner, Roberto Herlitzka • Il prof. Rossini (Merli), giovane docente antifascista, finisce al confino nell'isola di Ventotene e dialoga con un colto esponente del fascismo in camicia bianca. Duello di idee. Intanto, però, a contatto dei proletari comunisti suoi compagni di confino, Rossini colora di marxismo le sue idee liberali. Scritto con Lino Del Fra e Cecilia Mangini, qua e là irrigidito da schematismo ideologico e didattico, è uno dei più notevoli film politici degli anni '70. Memorabile interpretazione di Celi nella parte del commissario di polizia, presumibilmente ispirato al padre del regista. Rossini è personaggio immaginario, ma rappresenta i 13 docenti universitari (su 2989) che rifiutarono il giuramento di fedeltà al regime fascista e furono esonerati dall'incarico. BN Dramm. 112′ T ✱✱✱ oo

Il villino incantato (*The Enchanted Cottage*) USA 1945 di John Cromwell con Dorothy McGuire, Robert Young, Herbert Marshall, Mildred Natwick, Spring Byington, Hillary Brooke • Un reduce di guerra deturpato e una ragazza bruttina si amano e si trovano belli nel villino incantato, complice un pianista cieco. Tratto da una commedia (1922) dell'inglese Arthur W. Pinero, dà occasione ai 3 protagonisti di dare il meglio di sé. Cromwell ha dosato con sapienza realtà, psicologia e favola. BN Sent. 92′ T ✱✱½ ooo

Vincent (*Vincent*) Austral. 1987 di Paul Cox • Vita di Vincent Van Gogh (1853-90), pittore olandese, figlio di un pastore protestante che, giunto a Parigi nel 1886, conobbe gli impressionisti, l'arte giapponese, Gauguin. Trascorse un periodo di esaltante creatività ad Arles e morì suicida. Rispetto alle biografie romanzate di Minnelli (1956), Altman (1990) e Pialat (1991), è un interessante, approfondito documentario sulla vita del pittore, affidato soprattutto al suo epistolario. Doc. 99′ T ✱✱✱ oo

Vincent e Theo (*Vincent et Théo*) Fr.-GB-Ol.-It. 1990 di Robert Altman con Tim Roth, Paul Rhys, Peter Tuinman, Jean-François Perrier, Jean-Pierre Cassel, Anne Canovas • Su sceneggiatura di Julian Mitchell, il film – realizzato per la TV – racconta la vita di Vincent Van Gogh (1853-90) dal 1880 al 1890 parallelamente a quella del fratello Théo, gallerista che lo mantiene e che vive in funzione sua, disegnando una simbiosi radicale ora commovente ora inquietante. Quel che Altman vuole raccontare, in fondo, è la storia di un mistero. Non dice che la vita di Van Gogh è stata misteriosa e nemmeno "ci rivela in che cosa consistesse questo mistero: ci costringe a viverlo come spettatori" (G. Cremonini). Così si spiegano i vuoti, le reticenze, le ellissi della narrazione. È un film sulla quotidianità e sull'umanità di Van Gogh, non sulla sua grandezza. Biogr. 137′ T ✱✱✱ ooo

Vincere It.-Fr. 2009 di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Fausto Russo Alesi, Michela Cescon, Pier Giorgio Bellocchio, Corrado Invernizzi, Paolo Pierobon, Fabrizio Costella • È il film più estremo e potente di Bellocchio. Il più storico-politico. Il più melodrammatico e straziante. Il più lungo e veloce. Il più ellittico, anche troppo nella prima parte. Il più esteso nell'azione (20 anni e più). Il più antifascista. Il più femminista. Il più feroce, anche nell'erotismo. Stilisticamente il più svariante nei toni, dal lirico al grottesco, e il più complesso nei temi. Il più espressionista (fotografia: Daniele Ciprì). Il più metacinematografico anche senza citazioni da cinefilo (*Il monello* di Chaplin). Il più bianco e nero dei suoi film a colori, con un uso dei cinegiornali dell'epoca straordinario in funzione narrativa. Il più creativo del genere biografico. Il più fisico (i corpi del potere). In tutta la storia del cinema italiano non esiste un film che abbia come protagonista una donna altrettanto "epica" – e non popolana – pur nei suoi limiti e difetti. Se qualcuno ha potuto dire che parlare di Berlusconi è fare la biografia di una nazione, quello di Bellocchio è, attraverso Mussolini, il suo film più antitaliano. La trentina Ida Dalser (1880-1937) combatte, da sola, la sua inane battaglia contro il potere, contro l'uomo che ama e che, da Duce, ne cancella l'esistenza come matta da legare, con la complicità delle autorità, dei medici, delle suore. Combatte anche in nome del figlio Benito Albino (1915-42), senza capire che – chiuso in manicomio come lei – diventa una vittima sua, non solo del padre. Dal 1922 in poi Mussolini (un ottimo Timi), che ormai recita la parte del Duce, scompare. Ida lo vede solo al cinema. E il peso del film rimane sulle spalle, e negli occhi, di una straordinaria Mezzogiorno. Scritto con Daniela Ceselli. Musiche: Carlo Crivelli. Scene: Marco Dentici. Costumi: Sergio Ballo. Montaggio: Francesca Calvelli. 01 Distribution. 4 Nastri d'argento 2009: attrice, fotografia, scene, montaggio. BN/Col. Stor. 128′ T ✱✱✱✱✱ oooo

Vincere per vincere It. 1989 di Stefania Casini con Giuseppe Pianviti, Bruno Bilotta, Alessandra Mussolini Comm. 90′ T ✱✱ oo

Vincere per vivere (*The Ted Kennedy Jr. Story*) USA 1986 di Delbert Mann con Craig T. Nelson, Susan Blakely, Kimber Shoop, Michael J. Shannon, Dennis Creaghan Dramm. 100′ T ✱✱ oo

Vinci per me! (*The Ring*①) GB 1927 di Alfred Hitchcock con Carl Brisson, Lillian Hall-Davies, Ian Hunter, Forrester Harvey, Harry Terry, Gordon Harker • Jack Sander (il danese Brisson), pugile da luna park detto One Round perché vince sempre alla prima ripresa, è battuto dal campione australiano Bob Corby (Hunter) che lo lancia nel professionismo, ma gli insidia la moglie (la insipida Hall-Davies). All'Albert Hall Jack si prende una doppia rivincita. 6° film muto di Hitchcock, il 1° con la fotografia (ammirevole) di Jack Cox che lavorò con lui fino al 1933 e il 2° di cui 50 anni dopo si dichiarava soddisfatto. Di vivace e inventivo realismo nella prima parte del luna park, sapienza ellittica, molte finezze di regia, gioco di specchi, montaggio dinamico, prolisso e improbabile incontro finale. Il titolo inglese si riferisce al ring del pugilato, alla fede matrimoniale e al braccialetto, emblema dell'adulterio. BN Dramm. 108′ T ✱✱✱ oo

Il vincitore Vedi **American Flyers - Il vincitore**

I vincitori (*The Victors*) GB 1963 di Carl Foreman con George Hamilton, George Peppard, Vince Edwards, Eli Wallach, Melina Mercouri, Romy Schneider, Jeanne Moreau, Peter Fonda, Senta Berger, Elke Sommer, Albert Finney • Peripezie di un plotone di fanteria USA in Europa dallo sbarco in Sicilia (estate 1943) alla caduta di Berlino. La guerra degrada i vincitori come i vinti: è la tesi di fondo di un film bellico (e antimilitarista) con molta zavorra di propaganda ideologica, vigoroso, ma anche dispersivo e frammentario. Tratto dal romanzo *The Human Kind* di Alexander Baron, è la 1ª e unica regia di uno sceneggiatore-produttore che per le sue idee radicali finì sulle "liste nere" del periodo maccartista e fu costretto a lavorare in Europa. La lite insensata tra un russo e un americano tra le macerie di Berlino è l'annuncio dell'imminente guerra fredda. Uscito inizialmente di 175 minuti. BN Guerra 156′ (175′) G ✱✱½ ooo

Vincitori alla sbarra (*Le Temps du ghetto*) Fr. 1961 di Frédéric Rossif • Da materiali di repertorio, filmati dagli stessi tedeschi, si cerca di riportare in vita un mondo scomparso, quello del ghetto di Varsavia dove per due anni vissero seicentomila ebrei, fino al 1944 quando, dopo l'insurrezione, fu distrutto. I sopravvissuti furono cinquecento, alcuni dei quali, intervistati, dicono le loro reazioni: "Per loro che l'hanno vissuto ieri, per noi che lo viviamo oggi, il ghetto è ora" (F. Rossif). Testo: Madeleine, Chapsal, F. Rossif. Fotografia: Marcel Fradetal. BN Doc. 80′ G ✱✱✱ oo

Vincitori e vinti (*Judgement at Nuremberg*) USA 1961 di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Marlene Dietrich, Burt Lancaster, Richard Widmark, Maximilian Schell, Montgomery Clift, Judy Garland, William Shatner, Edward Binns, Werner Klemperer • Scritto da Abby Mann che adattò un suo teledramma, il film ricostruisce in chiave romanzesca il processo di Norimberga del 1948 contro i criminali di guerra nazisti. Questa verbosa maratona giudiziaria è, forse, il più compatto e armonioso film del produttore-regista Kramer, e un tipico frutto culturale della presidenza di J.F. Kennedy. Saggio di oratoria democratica ad alto livello, è affidato a un *all star cast* nel quale bisogna segnalare i brevi e intensi interventi di J. Garland e M. Clift. 8 nomination ai premi Oscar e 2 statuette, una per lo sceneggiatore Abby Mann e l'altra a M. Schell. BN Dramm. 178′ T ✱✱✱ oooo

I vinti It. 1952 di Michelangelo Antonioni con Jean-Pierre Mocky, Etchika Choureau, Franco Interlenghi, Anna Maria Ferrero, Patrick Barr, Fay Compton • 3 episodi: in Francia giovani studenti compiono un delitto gratuito; in Italia un ragazzo ricco e annoiato si unisce a un gruppo di contrabbandieri e rimane vittima di una retata; in Inghilterra un giovane paranoico commette un delitto perfetto perché senza movente. Antonioni tocca con concretezza il problema della gioventù deviante nei cui crimini si coagulano moventi oscuri e assurdi, peculiari di un clima sociale, ben resi soprattutto nella fusione di humour nero e sotterraneo sadismo dell'episodio inglese. Tartassato dalla censura, l'episodio italiano non è giudicabile. BN Dramm. 110′ G ✱✱✱ ooo

Viol@ It. 1998 di Donatella Maiorca con Stefania Rocca, Stefano Rota, Rossana Mortara, Rolando Ravello, Maddalena Crippa Dramm. 90′ G ✱✱ oo

Viola bacia tutti It. 1998 di Giovanni Veronesi con Asia Argento, Massimo Ceccherini, Valerio Mastandrea, Rocco Papaleo, Daria Nicolodi Comm. 90′ T ✱½ oo

Viola di mare It. 2009 di Donatella Maiorca con Valeria Solarino, Isabella Ragonese, Ennio Fantastichini, Maria Grazia Cucinotta, Marco Foschi, Giselda Volodi • Dopo innumerevoli film – alcuni memorabili – girati in Sicilia (la regione più filmata d'Italia dal 1945), ne arriva uno scritto (con Pina Mondolfo, Donatella Diamanti e Mario Cristiani) da una regista siciliana. Tratto dal romanzo (2004) di Giacomo Pilati *Minchia di re*, nomignolo locale di un pesce mediterraneo che nasce femmina, depone le uova e poi si trasforma in maschio, è la storia di una passione, in bilico tra favola e mito, tra le giovani Angela e Sara, alla fine degli anni '80 dell'800. 3 ragioni per vederlo: 1) è forse il film più anomalo e scandaloso mai girato in Sicilia; 2) ha per protagoniste 2 attrici belle e brave; 3) la bellezza dei paesaggi marini e rupestri e la cupa atmosfera degli interni (fotografia di Roberta Allegrini, cosa raro in Italia, per ora, di donna alla macchina da presa). Concorrono molte altre donne: Lia Francesca Morandini ai costumi, Beatrice Scarpato alle scene, Gianna Nannini per le musiche, Maria Grazia Cucinotta produttrice. Non mancano le riserve: l'abuso di un montaggio stretto e furente, per esempio. Quasi per rivalersi delle costrizioni di un decennale lavoro in TV, la Maiorca ha puntato sull'espressione a scapito della comunicazione, evitando con molte ellissi di dare allo spettatore le informazioni necessarie per seguire meglio il contesto narrativo. V.M. 14 anni. Dramm. 100′ G ✱✱✱ ooo

Violanta (*Violanta*) Svizz. 1977 di Daniel Schmid con Lucia Bosé, Gérard Depardieu, Maria Schneider, Lou Castel, Ingrid Caven, François Simon Dramm. 95′ G ✱✱½ o

Violence (*Born Losers*) USA 1967 di T.C. Frank con Tom Laughlin, Elizabeth James, Jeremy Slate, Jane Russell, William Wellman Jr., Robert Tessier • Banda di teppisti in motocicletta tiene sotto il terrore, la violenza e la paura una cittadina della California. Con l'aiuto di un reduce dal Vietnam, una ragazza resiste. Nonostante squilibri tecnici, fotografia sciatta e mediocre interpretazione, è un film che ha momenti di grande efficacia drammatica. Seguito da *Billy Jack*. T.C. Frank è Tom Laughlin. Dramm. 112′ G ✱✱ oo

Una violenta dolce estate (*Dark Victory*②) USA 1976 di Robert Butler con Elizabeth Montgomery, Anthony Hopkins, Michele Lee, Janet MacLachlan, Michael Lerner, John Elerick, Vic Tayback • Giovane donna, manager della TV, scopre di avere pochi mesi di vita e un amore travolgente. TVM-remake di *Tramonto* (1939) con Bette Davis, da una pièce di George Brewer Jr. e Bertram Block. Lacrimoso ma ben confezionato. Dramm. 150′ T ✱✱ ooo

Violent Cop (*Sono otoko, kyobo ni tsuki*) Giap. 1989 di Takeshi Kitano con Takeshi "Beat" Kitano, Maiko Kawakami, Makoto Ashigawa, Shiro Sano, Haku Ryu, Ken Yoshizawa, Ittoku Kishibe, Shigero Haraizumi • Il poliziotto Azuma (Kitano) della Squadra Omicidi è un duro: indisciplinato verso i superiori, rude con le reclute che scozzona senza seguire il regolamento, poco rispettoso delle forme nel praticare il mestiere. Quando scopre che un superiore ha le mani in pasta nel traffico di droga, dà fuori di testa. Dalla sceneggiatura di un poliziesco come tanti, Kitano, al suo esordio di regista, cava un film anomalo, stilisticamente eccitante sino alla provocazione, imperniato su una figura di "perdente", che viola una delle regole principali del codice hollywoodiano del cinema d'azione. Non aveva tutti i torti *Variety* a definirlo: "Il tempo lento e l'aspetto *arty* lo rendono adatto agli appuntamenti con i festival". Poliz. 103′ G ✱✱✱ ooo

I violenti① (*Three Violent People*) USA 1956 di Rudolph Maté con Charlton Heston, Anne Baxter, Tom Tryon, Gilbert Roland, Forrest Tucker • Finita la guerra civile, Joe Sanders torna dopo 5 anni nel natio Texas, sposa una ragazza dal dubbio passato, affronta commissario rapace e fratello violento. Heston, uno dei rari attori USA capaci di recitare Shakespeare e di andare a cavallo, è l'eroe senza macchia e senza paura di questo western che parte da una sceneggiatura forte di James Edward Grant e si avvale di ottimi caratteristi e di una bella fotografia. West. 100′ T ✱✱½ ooo

I violenti② Vedi **Emmanuelle**

I violenti di Rio Bravo (*Die Pyramide des Sonnengottes*) RFT-It.-Fr. 1966 di Robert Siodmak con Lex Barker, Gérard Barray, Rik Battaglia, Michèle Girardon, Alessandra Panaro • Ai tempi di Massimiliano d'Austria imperatore del Messico, il dottor Sternau, inviato a Lincoln, è coinvolto in loschi intrighi familiari e congiure politiche. Tratto da 2 romanzi di Karl May, il Salgari tedesco, è un dramma avventuroso un po' sdato, di gusto ottocentesco, frenato da un pomposo sussiego teutonico. Pittoresco a iosa più un bel terremoto messo in scena con brio. Avv. 100′ T ✱✱ oo

Violenti e selvaggi (*Los salvajes*) Mex. 1957 di Rafael Baledon con Pedro Armendariz, Mary Esquivel, Carlos Baena, Pedro Anzira BN Dramm. 150′ T ✱ oo

Un violento week-end di terrore (*Death Weekend*) Can. 1977 di William Fruet con Brenda Vaccaro, Don Stroud, Chuck Shamata, Richard Ayres, Kyle Edwards Dramm. 89′ S ✱½ ooo

Violenza al sole - Un'estate in quattro It. 1969 di Florestano Vancini con Rosemarie Dexter, Giuliano Gemma, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson Dramm. 100′ G ✱½ oo

Violenza in un carcere femminile Vedi **Emmanuelle**

Violenza per una giovane (*La joven - The Young One*) Mex.-USA 1960 di Luis Buñuel con Zachary Scott, Kay Meersman, Bernie Hamilton, Claudio Brook, Graham Denton • In un'isoletta del Sud degli Stati Uniti vivono il guardacaccia Miller (Scott) e l'orfana quattordicenne Ewie (Meersman). Sbarca sull'isola il nero fuggiasco Travers (Hamilton), accusato di avere violentato una bianca. Miller gli danneggia l'imbarcazione e, durante la convivenza a tre, approfitta di Ewie. Arrivano un pastore (Brook) e un bianco razzista (Denton)... Tratto dal racconto *Travellin' Man* di Peter Matthiessen, sceneggiato con H.B. Addis, è un film che spiazza lo spettatore (quando uscì spiazzò anche molti cri-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

tici) per la sua assenza di manicheismo, il modo insolito di rappresentare il tema razzista e di proporre un superamento dei pregiudizi e dei tabù. Persino l'abuso di minore assomiglia molto a una seduzione consensuale: il ritratto di Ewie è quello di una ninfetta consapevole della propria attrazione erotica. Aveva ragione Truffaut a dire che Buñuel aveva saputo "con grande abilità mescolare la nozione di personaggi simpatici e antipatici, e mescolare le carte del gioco psicologico tenendo un discorso perfettamente chiaro e logico". Uno dei 4 film di Buñuel con la fotografia di Gabriel Figueroa. Premio speciale della giuria a Cannes 1960. BN Dramm. 96' G ✱✱✱ oo

Violenza per una monaca (*Encrucijada para una monja*) Sp.-It. 1967 di Julio Buchs con Rosanna Schiaffino, John Richardson, Mara Cruz, Angel Picazo Dramm. 90' (100') G ✱½ oo

La violenza: quinto potere It. 1972 di Florestano Vancini con Enrico Maria Salerno, Gastone Moschin, Riccardo Cucciolla, Mario Adorf, Mariangela Melato, Turi Ferro, Ciccio Ingrassia, Aldo Giuffré • Due organizzazioni mafiose sotto processo per una serie di delitti legati alla speculazione edilizia. Chi era disposto a testimoniare viene costretto al silenzio. Tutti assolti. Tratto da *La violenza* (1968), dramma teatrale di Giuseppe Fava, giornalista siciliano ucciso poi dalla mafia, è una buona azione, ma non un bel film, anche perché la procedura giudiziaria italiana non permette un'efficace drammatizzazione. C'è Ingrassia, più bravo nel drammatico che nel comico. Dramm. 85' T ✱✱½ oo

Violenza sul lago It. 1954 di Leonardo Cortese con Erno Crisa, Lia Amanda, Patrizia Della Rovere, Giacomo Rondinella, Carlo Hintermann, Virna Lisi Dramm. 95' G ✱½ oo

Violenze erotiche in un carcere femminile (*Quartier de Femmes*) Fr.-Sp. 1974 di Jess Franco con Jean Guedes, Dennis Price, Geneviève Robert, Josyane Gibert, Oward Verbon, Danielle Godet, Andrés Resino, Gogó Rojo Erot. 83' S ✱ oo

Violette nei capelli It. 1942 di Carlo Ludovico Bragaglia con Lilia Silvi, Irasema Dilian, Carla Del Poggio, Roberto Villa, Carlo Campanini BN Comm. 85' T ✱½ oo

Violette Nozière (*Violette Nozière*) Fr.-Can. 1978 di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Stéphane Audran, Jean Carmet, Jean-François Garreaud, Lisa Langlois, Bernadette Lafont, Fabrice Luchini • Nel 1933 una piccoloborghese di dubbia moralità avvelenò i genitori, procurando la morte del patrigno; rea confessa, fu condannata alla ghigliottina, pena commutata nell'ergastolo. Uscita dal carcere nel '45, si sposò, ebbe cinque figli, morì nel 1963. Ispirandosi a una storia vera, Chabrol e i suoi 3 sceneggiatori evitano di prendere partito pro o contro l'avvelenatrice, sbattuta come un mostro in prima pagina, ma anche difesa dagli intellettuali di sinistra, specialmente surrealisti, come vessillo della polemica contro la famiglia borghese. Puntano sul resoconto dei fatti, la descrizione dei comportamenti, la cura dei particolari, ma non riescono a illuminare l'enigma: la storia rimane impenetrabile come un fatto di cronaca. In bilico tra l'eleganza puntigliosa e la squisita inutilità, il film ha nella Huppert, premiata a Cannes, la sua vera ragion d'essere. Dramm. 130' G ✱✱✱ ooo

I violini del ballo (*Les violons du bal*) Fr. 1973 di Michel Drach con Jean-Louis Trintignant, Marie-José Nat, Gabrielle Dulcet, Michel Drach, Nathalie Russel, Yves Alonso • Perseguitato con la sua famiglia nella Francia di Vichy, si rifugia avventurosamente in Svizzera. Passati i 40 anni Drach rievoca le proprie esperienze di bambino francese ebreo, la clandestinità, la fuga (il capitolo migliore). Per uscire dal naturalismo, racconta anche le difficoltà incontrate per fare il film. Lo fa con la mediazione di Trintignant nella parte del regista che parla in prima persona e della moglie Nat nella doppia parte di sé stessa e della madre di Drach bambino. La cornice è narcisistica, la rievocazione del passato dà spesso nel lezioso. In Francia – e a Cannes – fu un successo, anche di critica. Luccica come argento, ma è un film di tolla. Dramm. 110' T ✱✱ ooo

Il violinista sul tetto (*Fiddler on the Roof*) USA 1971 di Norman Jewison con Topol, Norma Crane, Leonard Frey, Molly Picon, Paul Mann, Rosalind Harris, Michele Marsh, Neva Small, Candice Bonstein, Paul Michael Glaser • All'inizio del secolo la vita di un villaggio ucraino dove un violinista ha l'abitudine di suonare sul tetto e dove vivono il lattaio ebreo Teyve (Topol), sua moglie e le loro cinque figlie. Per paura di un prossimo pogrom Teyve emigra negli Stati Uniti con tutta la famiglia. Fastosa e accademica trasposizione sullo schermo, in Panavision 70 e in modi grevemente realistici, dell'omonimo musical del 1964 (più di 3000 repliche a Broadway ancora nel '71, traduzioni in 32 lingue) su libretto di Joseph Stein, musiche di Jerry Block, coreografie di Jerome Robbins, rifatte sullo schermo dal suo assistente Tom Abbott. La fonte letteraria è un racconto (1905) di Shalom Aleichem; il titolo rimanda ai quadri di Marc Chagall. Girato in Iugoslavia da Jewison che 2 anni dopo ripeterà l'operazione con *Jesus Christ Superstar*. 2 Oscar (fotografia di Oswald Morris; direzione musicale di John Williams) e 4 nomination tra cui miglior film e regia. Mus. 181' T ✱✱½ oooo

Il violino rosso (*The Red Violin*) Can.-GB-It. 1998 di François Girard con Carlo Cecchi, Irene Grazioli, Anita Laurenzi, Jean-Luc Bideau, Christoph Koncz, Jason Flemyng, Greta Scacchi, Sylvia Chang, Liu Zi Feng, Samuel L. Jackson, Colm Feore, Monique Mercure Avv. 132' T ✱½ oo

Vipera It. 2001 di Sergio Citti con Harvey Keitel, Giancarlo Giannini, Elide Melli, Larissa Volpentesta, Annalisa Schettino, Rosario Ainnusa, Goffredo Fofi, Olimpia Carlisi • Dolorosa istoria della dodicenne sicula Rosa, figlia di un maniscalco alcolista: violentata da un gerarca fascista, finisce in riformatorio; maggiorenne, ritrova la madre fedifraga, la "vipera" del titolo, e forse il figlio che le fu tolto di forza e che fa il cantastorie. Il più anomalo e marginale dei cineasti italiani ha fatto il suo film più freak e meno consolatorio con 2 novità: l'ambientazione siciliana ai tempi di un'Italia ormai dimenticata, ma storicamente connotata e asse portante della nerissima favola, la maternità. La 1ª parte – la migliore – coincide con un soggetto (*La pietà di una cosa*) pubblicato nel 1989; nella 2ª si ha "l'impressione di assistere a un discorso privato, che segue una logica sua, lasciando in campo solo simboli che faticano a comunicare" (A. Pezzotta). Nemmeno l'esperta mano del cosceneggiatore V. Cerami v'ha posto rimedio. Melli, la "vipera", è anche produttrice. Dramm. 103' G ✱✱½ o

Vipera bionda Vedi **L'amante del male**

Vip, mio fratello superuomo It. 1968 di Bruno Bozzetto • Vip e il suo fratellino Minivip vanno all'assalto di una fortezza tecnologicamente fatata dove un Genio del Male si prepara alla Conquista del Mondo. L'Orco, in gonnella, è la proprietaria di una catena di supermarket. Ha molti meriti: oltre a una mezza dozzina di gag comiche e grafiche di buona lega che strappano l'applauso, offre tre o quattro figurette gradevolissime e una struttura figurativa e scenografica di prim'ordine. Anim. 80' (RAG.) ✱✱✱ oo

Vi presento Joe Black (*Meet Joe Black*) USA 1998 di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Marcia Gay Harden, Jeffrey Tambor, Jake Weber • La Morte vuol fare un'esperienza diretta di che cosa significhi essere un uomo vivo. Preso possesso del corpo di un bel giovane, si presenta al magnate della stampa William Parrish che, alla vigilia del 65° compleanno, sente le prime fitte di un vizio cardiaco e gli propone un patto: prima di portarselo nell'aldilà, vorrebbe passare qualche tempo in sua compagnia. S'innamora, appassionatamente ricambiato, di una delle sue due figlie. Epilogo (quasi) a sorpresa in chiave romantica. All'origine di questo dispendioso film Universal c'è, non citata, *La morte in vacanza* di Alberto Casella, messa in scena nel 1924 dalla compagnia di Ruggero Ruggeri e trasposta sullo schermo nel film omonimo (1934) di M. Leisen e nel 1971 in un film TV. Il veterano Bo Goldman ha radicalmente riscritto la storia in chiave sentimentale, facendone un film il cui tema centrale è la vita, non la morte. 3 ore per una love story sono tante. A torto. A modo suo è controcorrente, per il personaggio di un miliardario buono, generoso, intelligente, colto (Dante Ferretti gli ha disegnato e arredato la casa con gusto impeccabile), democratico, e per l'anticonformismo del suo ritmo narrativo lento, disteso, funzionale alla storia e ai suoi personaggi, tutti serviti da interpreti adatti. Sent. 178' T ✱✱½ ooo

Virginia, dieci in amore (*She's Back on Broadway*) USA 1953 di Gordon Douglas con Virginia Mayo, Steve Cochran, Gene Nelson, Frank Lovejoy, Patrice Wymore • Diva del cinema in declino torna a Broadway dove, però, un noto regista, prima innamorato di lei, la tratta male. Ritrovano amore e successo. L'ambiente è descritto con vivacità e, tolta la butirrosa Mayo, la compagnia degli attori è affiatata, ma tutto il resto è pura routine. Comm. 95' T ✱✱ oo

Virginia Hill Story (*Virginia Hill Story*) USA 1974 di Joel Schumacher con Dyan Cannon, Harvey Keitel, Allen Garfield, John Vernon, Herbert Anderson, Robby Benson • Vita e amori di una povera ragazza del Sud che divenne la mantenuta del famigerato gangster Bugsy Siegel (ucciso nel 1947) e poi divenne una importante testimone contro il crimine organizzato davanti alla commissione Kefauver. Film TV di discreta fattura, con un'efficace rievocazione d'epoca. Stringato e ben recitato. Biogr. 78' T ✱✱½ oo

Il virginiano (*The Virginian*®) USA 1945 di Stuart Gilmore con Joel McCrea, Barbara Britton, Brian Donlevy, Sonny Tufts, Fay Bainter • Fra treni fermati dalle mandrie, saloon dove si scola whisky, cavalli da domare, un allevatore s'innamora di una maestrina, lotta coi ladri di bestiame, vince e sposa la bella. Tutti gli ingredienti più tradizionali del genere western sono reperibili in questo corretto film di Gilmore, rifacimento di *L'uomo della Virginia* (1929) di V. Fleming con Gary Cooper. West. 90' T ✱✱ oo

Viridiana (*Viridiana*) Mex.-Sp. 1961 di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Fernando Rey, Francisco Rabal, Margarita Lozano, Victoria Zinny, Teresa Rabal • Bella orfana, decisa a farsi suora, è ospitata in casa di un ricco zio che, dopo aver cercato di usarle violenza, s'impicca. Erede del suo castello, si dedica a opere di carità cristiana, ma è derisa dai suoi beneficiati. 1° film girato in Spagna da Buñuel dopo 30 anni d'esilio, ebbe la Palma d'oro a Cannes ex aequo con *L'inverno ti farà tornare* di H. Colpi, fu proibito in Spagna, attaccato dal Vaticano come "insulto alla religione cristiana", specialmente per la scena blasfema dell'"ultima cena", modellata su quella di Leonardo. Nonostante la sua innegabile carica eversiva, non è un film a tesi, ma un racconto di schema melodrammatico, ai limiti del romanzo d'appendice, dove i tipici temi privati buñueliani (religione, erotismo, feticismo, masochismo, movimenti dell'inconscio) s'innestano sul fondo sociale della vecchia proprietà terriera in decadenza cui succede una borghesia più efficiente. Scritto da Buñuel con Julio Alejandro de Castro. Händel (Il *Messia*), Beethoven (*Sinfonia N. 9*) e Mozart (*Requiem*) nella colonna musicale. BN Dramm. 91' G ✱✱✱✱ ooo

I virtuali It.-Austr. 1996 di Luca Mazzieri, Marco Mazzieri con Marco Mazzieri, Andrea Galeazzi, Laura Cleri, Alessandro Pini, Stefania Rocca, Luigi Bussolati • Nell'afa agostana di una Parma semideserta il regista locale Marco (Mazzieri) e lo sceneggiatore romano Andrea (Galeazzi) sono alle prese con la sceneggiatura di un polpettone di ambiente familiare commissionato dalla RAI. Cresciuti a pane, lasagne e neorealismo zavattiniano, i due sprofondano in un vuoto pneumatico creativo finché Marco vede materializzarsi, e ribellarsi, i personaggi. Abbandonato da Andrea, rinuncia e va a Po in bicicletta. Girato in 15 giorni a costi stracciati, è il piccolo, scanzonato, intelligente esordio dei gemelli parmensi Mazzieri, già allievi di Zavattini al Centro Sperimentale di Roma. In un dialettico e ben calcolato equilibrio tra interni ed esterni, assistiti dall'angelo custode dell'ironia, riescono a risolvere il loro schizofrenico e autobiografico dramma dell'impotenza nelle cadenze di una comicità disincantata e ingenua. Comm. 80' T ✱✱✱ oo

Virtuality (*Virtuosity*) USA 1995 di Brett Leonard con Denzel Washington, Kelly Linch, Russell Crowe, Stephen Spinella, William Forsythe, Louise Fletcher Fantasc. 105' G ✱½ oo

La virtù sdraiata (*The Appointment*) USA 1969 di Sidney Lumet con Omar Sharif, Anouk Aimée, Didi Perego, Fausto Tozzi, Lotte Lenya, Luigi Proietti, Paola Barbara Dramm. 100' G ✱ oo

Virus (*Virus*) USA 1998 di John Bruno con Jamie Lee Curtis, William Baldwin, Donald Sutherland, Joanna Pacula Fantasc. 95' G ✱ oo

Virus letale (*Outbreak*) USA 1995 di Wolfgang Petersen con Dustin Hoffman, Rene Russo, Morgan Freeman, Kevin Spacey, Cuba Gooding Jr., Donald Sutherland, Patrick Dempsey • Un medico militare viene mandato in Africa per studiare un virus devastante. Torna convinto che possa diffondersi l'epidemia anche in USA. Nessuno gli dà credito finché in una cittadina della California si segnalano le prime vittime. Sotto c'è un ignobile complotto militare. 4° film hollywoodiano del tedesco Petersen, è un thriller d'azione dove lo spettatore è coinvolto, per la 1ª volta in misura così radicale, nel microcosmo della virologia e dell'immunologia. È palesemente una metafora dell'Aids e della sua diffusione in Africa. Struttura drammaturgica senza una grinza persino nelle prudenti astuzie di sceneggiatura (L. Dworet, R.R. Pool) e negli stereotipi. Dietro la macchina da presa c'è il tedesco Michael Ballhaus, un grande. Le terribili immagini del contagio hanno indotto i censori italiani a vietare il film ai minori di 14 anni. Fantasc. 127' G ✱✱½ ooo

Virus (L'inferno dei morti viventi) It.-Sp. 1981 di Vincent Dawn con Margit Evelyn Newton, Frank Garfeeld, Selan Karay, Patrizia Costa, Robert O'Neill Horr. 98' S ✱ oo

The Viscount: furto alla banca mondiale (*Le vicomte règle ses comptes*) Fr.-It.-Sp. 1967 di Maurice Cloche con Kerwin Mathews, Fernando Rey, Franco Fabrizi, Sylvia Sorrente, Jean Yanne Giallo 95' T ✱ oo

La visione del sabba It.-Fr. 1988 di Marco Bellocchio con Béatrice Dalle, Daniel Ezralow, Omero Antonutti, Jacques Weber, Corinne Touzet • Giovane psichiatra (Ezralow) deve fare una perizia sulla coatta Maddalena (Dalle) che ha ucciso il suo presunto violentatore e sostiene di essere una strega nata nel 1630, da sempre in attesa di un uomo che la deflori. Il coniugato psichiatra ne è attratto e nelle sue fantasticherie partecipa a visioni secentesche di sabba, torture, roghi. Film laico sulla stregoneria, poco romantico e ancor meno mistico, fondato sulla visione: le immagini vi contano più delle parole. Alle seconde è affidata la dimensione razionale e discorsiva (diurna), alle prime quella emotiva e fantastica (notturna), ma quanto è feconda la contraddizione dialettica tra le due componenti? Domina la presenza simbolica dell'acqua, anche come parte femminile della libido. Scritto dal regista con Francesca Pirani. Fotografia di G. Lanci, musiche di Carlo Crivelli, coreografie di Raffaella Rossellini. Dramm. 104' G ✱✱½ oo

Visioni di case che crollano (Case sparse) It.-Germ. 2003 di Gianni Celati con John Berger, Bianca Maria D'Amato, Alberto Sironi • Nato da un progetto del fotografo Luigi Ghirri è, come i precedenti film di Celati, un viaggio nella Bassa Padana alla ricerca di immagini di casolari abbandonati, ville in rovina, chiesine semidistrutte, abitazioni disabitate. "Le immagini in movimento di Celati sembrano cercare l'esattezza delle fotografie di Ghirri, ma per verificarne l'impossibilità" (A. Costa). Quasi nulla di storico o sociologico nel film, ma una riflessione sull'attesa, sulla dimensione ineluttabile del tempo, sul senso di morte degli oggetti contro l'ideologia della Storia e della sua strada maestra. A enunciare queste idee è lo scrittore inglese John Berger, autore di *Questione di sguardi*; gli si alternano racconti e ricordi dell'attrice D'Amato. Lente carrellate, inquadrature

ferme, campi lunghissimi, attenzione ai particolari minimi e ai movimenti della luce che cangia, cioè cinema che cerca un senso da attribuire all'atto del vedere. Nella sua concretezza è il film più astratto di Celati, stilisticamente il più ardito e armonioso. Montaggio: Lamberto Borsetti, uno dei 7 operatori. Prodotto da Pierrot e la Rosa, Stefilm con ZDF/Arte e Tele+. Doc. 61' T ★★★½

Visioni private It. 1990 di Ninni Bruschetta, Francesco Calogero, Donald Ranvaud con Jessica Forde, Patrick Bauchau, Antonio (Ninni) Bruschetta, Antonio Caldarella, Antonio Alveario, Peter Berling, Donald Ranvaud, Tatti Sanguineti, Lella Costa Comm. 110' T ★★ o

Visions It. 2006 di Luigi Cecinelli con Henry Garrett, Jakob von Eichel, Caroline Kessler, Steven Matthews, Ralph Palka, Katie McGovern Thrill. 108' G ★½ oo

La visita It.-Fr. 1964 di Antonio Pietrangeli con Sandra Milo, François Périer, Mario Adorf, Gastone Moschin, Angela Minervini, Didi Perego • Da un racconto di Carlo Cassola sceneggiato da Pietrangeli con E. Scola e R. Maccari. Dopo aver avuto un rapporto epistolare, un commesso di libreria romano va nel Ferrarese a far visita a una provinciale benestante e già sfiorita, desiderosa di una sistemazione matrimoniale. Durante il suo breve soggiorno l'uomo rivela la sua vera natura di meschino egoista reazionario. Questa commedia amara e malinconica è, forse, prima di *Io la conoscevo bene*, il miglior film di Pietrangeli e, in un bel ritratto di donna, la più sensibile interpretazione della Milo, scoperta dal regista con *Lo scapolo* (1955). Non le è da meno Périer, doppiato in romanesco. BN Comm. 100' T ★★★½ ooo

I visitatori① *(The Visitors)* USA 1972 di Elia Kazan con Patrick McVey, Patricia Joyce, James Woods, Chico Martinez, Steve Railsback • Un reduce dal Vietnam che vive in una villa isolata del New England con il suocero, la moglie e un figlio riceve la visita inattesa di due ex commilitoni, da lui denunciati in Vietnam per lo stupro di una sedicenne vietnamita, poi uccisa. La visita prelude a un feroce regolamento di conti. Curioso esperimento di film indipendente a basso costo (130 000 dollari) in Super 16 mm, diretto da Kazan su una sceneggiatura del figlio Chris. È una riflessione sui temi della guerra e della violenza, imperniata sull'ambiguità delle psicologie e le contraddizioni delle pulsioni rimosse. 1° film di Woods. Dramm. 88' S ★★½ oo

I visitatori② *(Les visiteurs)* Fr. 1993 di Jean-Marie Poiré con Christian Clavier, Jean Reno, Valérie Lemercier, Marie-Anne Chazel, Christian Bujeau Comico 107' S ★½ ooo

Visite a domicilio *(House Calls)* USA 1978 di Howard Zieff con Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney, Richard Benjamin, Dick O'Neill • Un medico, vedovo allegro, corre dietro a tutte le sottane finché non conosce un'energica divorziata che si guadagna la vita confezionando torte. A un primo livello è una commedia sentimentale come tante, seppur divertente, ma quel che conta è lo sfondo, quello di un catastrofico ospedale. Matthau e Jackson bravi, Carney straordinario. Comm. 98' T ★★½ ooo

Il visone sulla pelle *(That Touch of Mink)* USA 1962 di Delbert Mann con Cary Grant, Doris Day, Gig Young, Audrey Meadows, John Astin • Signora non più giovane ma ancora illibata è corteggiata da ricco industriale. Il magnate capisce che non otterrà nulla se non si deciderà prima al passo supremo: il matrimonio. Più rilassante che brillante, con una D.D. che cinguetta e salta senza sosta. Da notare Astin nella parte di un suo viscido corteggiatore. Nel 1962 passava per una *sex comedy*. Comm. 99' T ★★ ooo

Viso pallido *(The Paleface*②*)* USA 1948 di Norman Z. McLeod con Bob Hope, Jane Russell, Robert Armstrong, Iris Adrian, Robert Watson • Per compiere una missione segreta come infiltrata in una banda che vende armi ai pellerossa, Calamity Jane si prende come copertura un timido dentista, sposandolo. Scritto da Edmund Hartman e Frank Tashlin, è un western comico che ebbe un grande successo. James Agee lo maltrattò severamente – a ragione – perché "troppo parlato". Tashlin voleva farne una parodia del celebre *L'uomo della Virginia* (1929), ma fu sabotato da N.Z. McLeod. Oscar alla canzone "Buttons and Bows" di Jay Livingston/Ray Evans. Tashlin ne diresse il seguito, *Il figlio di Visopallido* (1952). Rifatto con *The Shakiest Gun in The West* (1967) di Dan Rafkin. Comm. 91' (RAG.) ★★ ooo

Il visopallido *(The Paleface*①*)* USA 1921 di Buster Keaton, Eddie (Edward F.) Cline con Buster Keaton, Joe Roberts • Prodotto da Joseph M. Schenk per la First National. L'ultimo dei 7 cortometraggi realizzati nel 1921 da Keaton. Un entomologo, cacciatore di farfalle, penetra in una riserva indiana senza sapere che i pellerossa hanno deciso di uccidere il primo "viso pallido" che entri nel loro territorio. Sfuggito al rogo con una tuta d'amianto, è scambiato per un semidio e nominato Little Chief. Come tale, sventa il tentativo di avidi affaristi che cercano petrolio nella zona. Dopo varie peripezie sposa una squaw. Il film non è notevole soltanto per l'atteggiamento di simpatia verso i pellerossa. Il suo antirazzismo non è ideologico, ma così spontaneo che diventa uno di loro. Pur senza movimenti della cinepresa, il suo uso dello spazio e del paesaggio è geometricamente ammirevole quanto la ricchezza delle gag comiche. Straordinaria la complessa sequenza della fuga in montagna dove rivela come fosse in quel momento il più geniale poeta d'azione di Hollywood. Muto. BN Comico 33' (2 rulli) (RAG.) ★★★½ ooo

La vispa Teresa It. 1943 di Mario Mattòli con Vera Carmi, Antonio Gandusio, Carlo Ninchi, Roberto Villa, Lilia Silvi, Giuditta Rissone, Aldo Silvani, Tino Scotti • Perché dimentichi una manicure, giovane dabbene è mandato a Cortina. Tornato a Roma il recidivo s'innamora di un'altra manicure. La parte di Villa era destinata a Leonardo Cortese. 1° film brillante proiettato a Roma dopo la liberazione, nei primi mesi del '45, e uno dei primi con Scotti. Commediola melensa, anacronistica e recitata a braccio. Scritta (senza firmare perché ebreo) da Aldo De Benedetti, è una variazione sul tema di Cenerentola. BN Comm. 84' T ★★ oo

La vita agra It. 1964 di Carlo Lizzani con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Rossana Martini, Giampiero Albertini, Enzo Jannacci, Nino Crisman BN Comm. 100' T ★★ oo

Una vita alla rovescia *(La vie à l'envers)* Fr. 1964 di Alain Jessua con Charles Denner, Anna Gaylor, Guy Saint-Jean, Yvonne Clech • Un trentenne parigino conduce una vita normale e banale come tanti finché scopre il piacere della solitudine e della contemplazione e vi sprofonda fino a rinchiudersi in una stanza, solo alle prese con un magnetofono. Dove passa la linea che divide la ragione (la saggezza) dalla follia? Notevole esordio di Jessua con un insolito film d'investigazione psicologica nel quale una scrittura spoglia che punta all'astrazione si coniuga con un'ironia impassibile. Denner perfetto. BN Dramm. 93' T ★★★ oo

La vita allegra *(La vida alegre)* Sp. 1987 di Fernando Colomo con Verónica Forqué, Antonio Resines, Ana Obregón, Miguel Rellán, Massiel • L'epicentro della commedia è un ambulatorio per malattie veneree; il motore dell'azione è la blenorragia o gonorrea (volgarmente scolo), malattia curabile che si trasmette per contagio sessuale. C'è un gran viavai di uomini, donne, mariti, mogli, amanti, ministri, prostitute, omosessuali, drogati, ladri. Anche nei risvolti di satira sociopolitica Colomo graffia con grazia sorridente senza mai inalberare il cipiglio del moralista: ha mano leggera, sapienza ellittica, spirito d'allegria e un affettuoso rispetto per devianti ed emarginati. E si schiera dalla parte delle donne. In tempi di isteria sull'Aids si può scherzare sullo scolo? Comm. 100' G ★★½ oo

Una vita al massimo *(True Romance)* USA 1993 di Tony Scott con Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper, Gary Oldman, Brad Pitt, Christopher Walken, Val Kilmer, Chris Penn, Samuel L. Jackson • Un venditore di fumetti s'innamora di una prostituta. Le uccide il protettore e la sposa. Poi scappano con una valigia piena di cocaina. Ma i boss della mafia rivogliono il maltolto. I poliziotti vogliono i due in fuga. Tra scoppi di violenza e staffilate di dolcezza, si pratica la difficile arte della parodia. Più che di T. Scott – cui non si possono peraltro negare il mestiere e le capacità tecniche dimostrate in centinaia di spot – il merito è della sceneggiatura di Quentin Tarantino che allora aveva dato prova del suo talento solo con *Le iene*. Una galleria di ottimi birbanti, tra cui spicca l'intemerato gigionismo di Hopper e Walken. Thrill. 118' G ★★½ ooo

La vita altrui It. 1999 di Michele Sordillo con Iaia Forte, Jerzy Stuhr, Massimo De Francovich, Giusi Cataldo, Maria Consagra, Renato Carpentieri, Corso Salani, Carlina Torta Comm. dramm. 86' T ★★½ o

La vita a modo mio *(Nobody's Fool*②*)* USA 1994 di Robert Benton con Paul Newman, Jessica Tandy, Melanie Griffith, Bruce Willis, Dylan Walsh, Pruitt Taylor Vince, Gene Saks, Josef Sommer • A North Bath, cittadina vicina a New York, vive il sessantenne Donald "Sully" Sullivan (Newman) che "non ha fatto buon uso della vita che Dio gli ha dato": irresponsabile come marito e padre, nonno fantasma, inaffidabile come cittadino, sospetto come americano (s'infischia del successo), ma generoso con gli amici e col prossimo: che cosa sarebbe la vita a North Bath senza di lui? Da un romanzo di Richard Russo, sceneggiato dal regista, un film insolito e controcorrente dove contano i personaggi più dell'intreccio, non risolve i conflitti, non offre consolazioni. Sceneggiatore esimio, ma regista diseguale di scrittura molle, Benton anche qui è incerto tra sentimento e retorica sentimentale, tra voglia di anticonformismo e ossequio ai codici. Dedicato a J. Tandy che, finite le riprese, lasciò vedovo l'amato Hume Cronyn. Dramm. 110' T ★★½ oo

La vita appesa a un filo *(Bian zhou bian chang)* Cina-GB-Germ. 1991 di Chen Kaige con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing, Zhang Zhenguan, Ma Ling • Nordest della Cina: un vecchio cantore cieco suonatore di *sanxian* (arpa a tre corde) attraversa la regione accompagnato da un giovane discepolo pure cieco, convinto di riacquistare la vista quando avrà spezzato la millesima corda del suo strumento. L'allievo preferisce consolarsi con l'amore terreno di una contadina. Rimpatriato dopo 3 anni di esilio semivolontario, Kaige – con Zhang Yimou uno dei capifila della cosiddetta "5ª generazione" del cinema cinese – ha fatto un film, il 4°, impervio da decifrare anche per la densità del racconto in bilico tra realismo e metafora. Visivamente affascinante, col sospetto di un estetismo che talvolta sostituisce la poesia col poeticismo. Dramm. 105' T ★★★ oo

La vita a vent'anni *(Navy Blue and Gold)* USA 1937 di Sam Wood con Robert Young, James Stewart, Florence Rice, Billie Burke, Lionel Barrymore, Tom Brown, Paul Kelly • Un giovane (Stewart) si arruola all'Accademia navale americana di Annapolis sotto falso nome, a causa del padre (Barrymore), condannato ingiustamente. Lo aiuteranno a far emergere la verità. Film M-G-M di successo. Ci fu chi avvicinò Stewart a Gary Cooper ("Hanno negli occhi la stessa intelligente onestà di persone pulite"). Molta propaganda, troppi buoni sentimenti. BN Comm. 94' T ★½ ooo

La vita avventurosa di Milady Vedi **Il boia di Lilla**

Una vita bruciata *(La jeune fille assassinée)* Fr.-It.-RFT 1974 di Roger Vadim con Roger Vadim, Sirpa Lane, Mathieu Carrière, Michel Dechaussoy, Alexandre Astruc, Elisabeth Wiener Giallo 99' G ★½ oo

La vita che vorrei It. 2004 di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli, Galatea Ranzi, Antonio (Ninni) Bruschetta, Fabio Camilli, Camilla Filippi, Roberto Citran, Paolo Sassanelli • Scelta a sorpresa come protagonista di *La vita che vorrei*, dramma in costume ottocentesco, la 30enne Laura, attrice principiante che si identifica con le parti che recita, ha una relazione con Stefano, attore affermato, razionale, egocentrico, un po' in crisi. Amore complicato dall'incompatibilità dei caratteri. È il miglior film di Piccioni o, comunque, il più intenso e rischioso nell'analisi dei sentimenti e della loro imprevedibilità. La formula del "film nel film" – che conta più di 200 titoli nella storia del cinema occidentale a partire dal muto – è elaborata in modi inconsueti nella sceneggiatura scritta dal regista con Linda Ferri e Gualtiero Rosella. Più che sul mondo del cinema, descritto con la sordina nei suoi spunti critici, si punta sul lavoro degli interpreti, diventando indirettamente una acuta variazione del *Paradosso sull'attore* (1830) di Denis Diderot. Il gioco di rimandi e rispecchiamenti tra finzione e realtà è condotto da Piccioni con una finezza di dettagli pari alla fluidità narrativa. Discutibile e prolisso l'epilogo. A cominciare dal bravo Lo Cascio (che forse appare troppo giovane per la parte), la resa degli attori è ammirevole anche nelle figure di secondo piano. È la Ceccarelli, radiosa nella sua generosa vitalità, eppure insicura e fragile, che dà al film l'acqua della vita. Alla sua buona riuscita contribuiscono la fotografia di A. Catinari e la musica di M. Fedrigotti. Sent. 129' T ★★★½ ooo

Vita col figlio Vedi **Incompreso - Vita col figlio**

Vita col padre *(Life with Father)* USA 1947 di Michael Curtiz con William Powell, Irene Dunne, Elizabeth Taylor, Edmund Gwenn, ZaSu Pitts • All'inizio del secolo una donna dolce e apparentemente remissiva è sposata con un banchiere burbero ed eccentrico, e gli fa fare, in fondo, quello che vuole. Da una commedia (1939) di H. Lindsay e R. Crouse, un film delizioso con un'ottima compagnia di attori. 4 nomination agli Oscar. Conosciuto in Italia per una versione teatrale con la compagnia Morelli-Stoppa. Comm. 118' T ★★★ ooo

La vita come malattia sessualmente trasmessa *(Zycie jakosmiértielna choroba przrnoszona droga plciowa)* Pol.-Fr. 2000 di Krzysztof Zanussi con Zbigniew Zapasiewicz, Krystyna Janda, Tadeusz Bradecki, Monika Krzywkowska, Jerzy Radziwilowicz • Il titolo è laicamente pessimista come lo è il suo protagonista, un medico sessantenne affetto da un tumore incurabile, che aiuta a morire una madre e il figlio altrettanto malato. La visita sul set dove si sta girando un film sulla vita di Bernardo di Chiaravalle (1090-1153), monaco francese, dottore della chiesa e santo, e l'incontro con una costumista e il suo amico, studente di medicina, mettono in crisi il suo agnosticismo. Scritto e diretto dal polacco cattolico Zanussi cui il tema della morte è sempre stato caro e che qui tiene d'occhio il cinema di I. Bergman, è appesantito da una zavorra didattica e spiritualista, ma ha al suo attivo la direzione degli attori (anche della Janda, ex moglie del protagonista) e un finale emotivamente coinvolgente. Dramm. 99' T ★★½ oo

La vita come viene It. 2003 di Stefano Incerti con Valeria Bruni Tedeschi, Alberto Gimignani, Alessandro Haber, Lorenza Indovina, Daniele Liotti, Maddalena Maggi, Tony Musante, Stefania Rocca, Stefania Sandrelli, Claudio Santamaria • 5 storie s'intrecciano all'insegna dello scontento in una ricca e imprecisata città del Nord. Al suo 3° lungometraggio il napoletano Incerti conferma di valere come regista più che come sceneggiatore (ancora con Eugenio Melloni): si è servito, comunque, di un accorto montatore (Claudio Di Mauro). Sono lecite varie riserve sul suo conto, ma non quelle di non rischiare nel territorio del romanzesco e del drammatico (pur con qualche eccesso come nell'episodio Rocca/Liotti) e di saper fare aspettare lo spettatore. I 2 episodi più riusciti sono quelli del pianista di jazz (Haber misurato al millimetro), babbo che sa fare bene la mamma, e della borghese insoddisfatta (Bruni Tedeschi) che ha nella finestra di fronte una romantica bibliotecaria (Indovina, intensa come il solito). Meno felice il duetto Musante/Sandrelli in un crepuscolare incontro tra due solitudini e soprattutto il ripetitivo e velleitario viaggio in auto del geometra licenziato alla deriva (Santamaria). Scrittura registica fondata anche troppo su primi e primissimi piani di scavo psicologico, affidati alla bravura tecnica di Pasquale Mari. Dramm. 118' T ★★½ oo

La vita comincia per Andy Hardy Vedi **ANDY HARDY** - *Scheda monografica*

La vita coniugale *(La vie conjugale: Jean-Marc)* Fr.-It.

V

1964 di André Cayatte con Jacques Charrier, Marie-José Nat, Macha Méril, Georges Rivière, Michèle Girardon, Jacques Monod BN Dramm. 98' (115') T ✱½ oo

La vita corre sul filo (*Slender Thread*) USA 1965 di Sydney Pollack con Anne Bancroft, Sidney Poitier, Telly Savalas, Steven Hill, Edward Asner, Dabney Coleman • Laureando nero in psicologia che lavora a "Voce amica", centro psicosociale, riceve la telefonata di una donna disperata che in una stanza d'albergo vuole suicidarsi. Alle prese con una materia a rischio per il suo sentimentalismo, l'esordiente Pollack riesce a conciliare melodramma con scavo psicologico. Impeccabile direzione di attori. Scritta da Stirling Silliphant. BN Dramm. 98' G ✱✱½ oo

Vita da bohème (*Scènes de la vie de Bohème*) Fr.-Fin.-Germ.-Sve. 1992 di Aki Kaurismäki con Matti Pellonpää, André Wilms, Kari Väänänen, Evelyne Didi, Jean-Pierre Léaud, Christine Murillo • Sono almeno una diecina, tra muti e sonori, i film ispirati al romanzo (1847-49) di Henri Murger che nel 1896 fu messo in musica (*La Bohème*) da G. Puccini su libretto di Illica e Giacosa. Il film di Kaurismäki è ambientato in una Parigi dei giorni nostri quasi astratta; i personaggi sono artisti e poveri, ma tra i 40 e i 50 anni, spesso immigrati; invece di Puccini, musica di Mozart, valzerini francesi, voci di Mouloudji e S. Reggiani e una triste canzone giapponese per la morte di Mimì. I fatti sono circa gli stessi, ma privi di aura romantica, raffreddati da una recitazione atonale e da un umorismo impassibile. Citazioni a iosa e 2 comparse speciali: i registi Louis Malle e Samuel Fuller. Impregnato di un'allegria da naufraghi che non esclude né dignità né tenerezza. BN Dramm. 100' T ✱✱✱ oo

Vita da camper (*RV*) USA-Germ. 2006 di Barry Sonnenfeld con Robin Williams, Jeff Daniels, Cheryl Hines, Joanna 'JoJo' Levesque, Kristin Chenoweth Comico 98' T ✱ oo

Vita da cani① (*A Dog's Life*) USA 1918 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Edna Purviance, Chuck Riesner, Henry Bergman • Charlot, disoccupato e perseguitato da un piedipiatti, salva un cagnetto, ruba salsicce, s'innamora di una cantante di cabaret, trova un portafoglio che gli tolgono con la forza e che recupera, scappa con la cantante e si sposa. 1° film per la First National. Una delle prime opere della maturità di Chaplin: la maschera diventa personaggio. Equilibrio quasi perfetto tra buffoneria, parodia e pathos a ritmo di balletto. Prima mondiale della versione restaurata dalla Cineteca di Bologna (con musiche originali di Chaplin ricostruite e dirette da Timothy Brook) il 4-7-2003 a "Il cinema ritrovato". BN Comico 38' (RAG.) ✱✱✱✱ oooo

Vita da cani② It. 1950 di Steno, Mario Monicelli con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Delia Scala, Marcello Mastroianni, Tino Scotti, Tamara Lees, Aldo Giuffrè • Disavventure di tre ragazze in cerca di fortuna a Roma e poi a Milano nel mondo dell'avanspettacolo: Vera (Scala) sposa un laido industriale e finisce male; Franca (Lees) si sposa felicemente; Margherita (Lollobrigida) ottiene il successo. Pittoresco, sciolto, brioso film sul mondo dell'avanspettacolo con un Fabrizi dall'istrionismo ben modulato, non senza risvolti di amarezza. Fu sottovalutato dalla critica soprattutto in confronto al sopravvalutato *Luci del varietà* (1950) di Lattuada e Fellini. BN Comm. 90' T ✱✱✱ ooo

Vita da marciapiede (*Stone Pillow*) USA 1985 di George Schaefer con Lucille Ball, Daphne Zuniga, Stephen Lang, Susan Batson Dramm. 100' T ✱✱ oo

Vita da strega (*Bewitched*) USA 2005 di Nora Ephron con Nicole Kidman, Will Ferrell, Michael Caine, Shirley MacLaine Comm. 102' (RAG.) ✱½ oo

La vita davanti a sé (*La vie devant soi*) Fr. 1977 di Moshe Mizrahi con Simone Signoret, Samy Ben Youb, Michael Bat-Adam, Gabriel Jabbour, Mohamed Zinet, Claude Dauphin, Geneviève Fontanel • Madame Rose, ex prostituta ebrea, abita in un quartiere dove convivono ebrei, arabi e neri. Scampata a un lager, decide di allevare i figli delle sue ex colleghe. In miseria e in fin di vita, ha accanto a sé uno dei suoi protetti. Dal romanzo di Emile Ajar, premio Goncourt, un film abile portato a spalla dalla bravura della Signoret, assecondata dall'eccellente Zinet. In USA, ritoltato *Madame Rosa*, prese l'Oscar come miglior film straniero. Dramm. 95' T ✱✱½ ooo

La vita degli altri It. 2002 di Nicola De Rinaldo con Renato Carpentieri, Maria Teresa Saponangelo, Maya Sansa, Rosa Pianeta, Massimiliano Franciosa • Oppresso da memorie sanguinose, Mariano, anziano capobastone della camorra, si è ritirato nella sua villa nella zona sismica del Vesuvio dove fa la conoscenza della vulcanologa Luisa, sconfitta dalla vita come lui. Invitato da un giudice a fare i nomi dei suoi ex complici, rifiuta e si prepara a morire. L'eruzione annunciata del Vesuvio fa da minaccioso sottofondo all'annuncio della sua. De Rinaldo, regista televisivo di lungo corso (*L'amara scienza*, 1985, suo 1° lungometraggio, è un TV movie) dà il suo contributo alla fiorente "scuola napoletana" con un film dignitoso e accorato, scritto con Paolo Lo Giudice. Ne è eccellente protagonista Carpentieri, attore che da anni meriterebbe una promozione nel cinema italiano di serie A, e non soltanto come caratterista. Dramm. 95' T ✱✱½ o

La vita del dottor Koch (*Robert Koch, der Bekämpfer des Todes*) Germ. 1939 di Hans Steinhoff con Emil Jannings, Werner Krauss, Viktoria von Ballasko, Raimund Schelcher, Hilde Körber • Verso la fine dell'Ottocento Robert Koch (1843-1910), medico di provincia e seguace delle teorie batteriologiche del chimico e biologo francese Louis Pasteur, mise a punto tecniche che, nonostante l'ostilità della medicina ufficiale e di un suo illustre superiore, il dottor Virchow, condussero alla scoperta del bacillo del colera, del carbonchio e della tubercolosi. Premio Nobel 1905. Presentato alla 7ª Mostra di Venezia dove vinse la Coppa della Biennale, è il miglior film di Steinhoff: sa prendere le distanze dall'accademismo agiografico che è la norma delle cinebiografie. Da notare la fotografia di Fritz Arno Wagner e il duetto recitativo di due mostri sacri del cinema tedesco come Jannings e Krauss. BN Biogr. 116' T ✱✱✱ ooo

La vita del dottor Pasteur (*The Story of Louis Pasteur*) USA 1936 di William Dieterle con Paul Muni, Josephine Hutchinson, Anita Louise, Donald Woods, Fritz Leiber, Porter Hall, Akim Tamiroff • La dura e umiliante lotta del chimico e biologo francese (1822-95) contro l'ostilità del Collegio Medico, le invidie e le ignoranze fino alla prova sull'uomo del vaccino antirabbico, il riconoscimento pubblico e il trionfo. Appassionato *bio-pic*, onesto ed eccitante più di un film gangster, con un bravissimo Paul Muni che vinse l'Oscar. 2 statuette anche a Sheridan Gibney e Pierre Collings per il miglior soggetto e la migliore sceneggiatura. BN Biogr. 85' T ✱✱✱ ooo

Vita di famiglia (*Zycie Rodzinne*) Pol. 1971 di Krzysztof Zanussi con Daniel Olbrychski, Jan Kreczmar, Halina Mikolajska, Maja Komorowska, Jan Nowicki • Wit (Olbrychski), giovane ingegnere di origine altoborghese, torna dopo molti anni a casa chiamato da un telegramma sul padre gravemente malato. Lo accompagna il collega Marek (Novicki) di origine contadina. Scopre che è stato ingannato: è lì per confrontarsi con le sue responsabilità, la sua storia, il patrimonio di cultura, sentimenti e valori in cui è cresciuto e che aveva rinnegato. 2° film di Zanussi, meno innovativo de *La struttura del cristallo* (1969), ma altrettanto notevole per la capacità descrittiva di un ambiente che diventa parte integrante del racconto, lo scandaglio psicologico dei personaggi, la direzione degli attori, l'approfondito sviluppo del conflitto tra vecchio e nuovo, due facce della stessa realtà. Premi ai Festival di Chicago, Valladolid, Colombo. Dramm. 92' T ✱✱✱ oo

Una vita difficile It. 1961 di Dino Risi con Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi, Lina Volonghi, Claudio Gora, Antonio Centa, Franco Scandurra, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Alessandro Blasetti • Panoramica su vent'anni di vita italiana attraverso le vicende di un ex partigiano giornalista che si inserisce nella borghesia reazionaria. Una delle più felici interpretazioni di Sordi in un personaggio per lui insolito, scritto su misura dalla sua eminenza grigia R. Sonego. Nonostante la contraddizione di fondo non risolta – essere commedia satirica o far posto alla tirannia di un mattatore – il film pullula di sequenze eccellenti e ha un momento di poesia: Sordi ubriaco all'alba in un vialone di Viareggio. Mangano, Gassman e Blasetti nella parte di loro stessi. BN Comm. 117' T ✱✱✱½ oooo

La vita di Gauguin (*Wolf at the Door*) Dan.-Fr. 1987 di Henning Carlsen con Donald Sutherland, Max von Sydow, Valerie Morea, Sofie Gråbøl, Fanny Bastin Biogr. 102' T ✱✱ oo

La vita di Giulio Reuter (*A Dispatch from Reuters*) USA 1940 di William Dieterle con Edward G. Robinson, Edna Best, Eddie Albert, Albert Basserman, Gene Lockhart, Otto Kruger • Prodotto da Henry Blanke per la Warner e scritto da Milton Krims, è il 7° *bio-pic* di Dieterle. È la storia del tedesco Paul Julius Reuter (1816-99) che, dopo aver fatto un esperimento con i piccioni viaggiatori, fedele al suo motto "Rapidità e verità", fondò a Londra nel 1851 l'agenzia di notizie Reuter che divenne una delle più grandi del mondo. Qua e là storicamente disinvolto, diretto con l'abituale competenza e il bel bianconero di James Wong Howe, deve molto all'interpretazione di Robinson. Distribuito in Italia nel 1950 senza successo. BN Biogr. 90' T ✱✱½ oo

Vita di O-Haru, donna galante (*Saikaku ichidai onna*) Giap. 1952 di Kenji Mizoguchi con Kinuyo Tanaka, Toshiro Mifune, Masao Shimizu, Ichiro Sugai, Tsukue Matsuura, Kiyoto Tsuji, Toshiaki Konoe • Nel Giappone del XVII secolo la dolorosa istoria di O-Haru (Tanaka) di piccola nobiltà che, dopo aver dato il suo amore a un giovane (Mifune) di classe sociale inferiore, è trattata da puttana e venduta come concubina a un feudatario. Gli dà un figlio che le viene tolto. Diventa prostituta di strada, intravede per la via il figlio senza poterlo salutare. Esposto alla Mostra di Venezia, dove vinse il 2° premio internazionale, contribuì, dopo *Rashomon* di Kurosawa, a far conoscere il cinema giapponese in Occidente e a far scoprire la grandezza di Mizoguchi. Tratto dal romanzo *La vita di una mondana* (1686) di Ihara Saikaku, sceneggiato da Yoshikata Yoda, è "il primo film-somma dell'autore, compendio sintetico e geniale dei temi e delle ricerche formali di una vita intera" (J. Lourcelles). Vittima della fatalità, ma soprattutto di un sistema sociale fondato sulla soggezione della donna, la vita di O-Haru – come lei stessa la ricorda – è un'interminabile serie di umiliazioni da parte dell'altro sesso, sotto le diverse figure del padre, del signore, del padrone, dell'amante, del marito, del figlio e dei clienti. Mizoguchi la racconta con un linguaggio contemplativo, implacabile e tenero di una struggente intensità emotiva. BN Dramm. 135' (148') T ✱✱✱✱✱ ooo

Vita di una commessa viaggiatrice (*The First Traveling Saleslady*) USA 1956 di Arthur Lubin con Ginger Rogers, Barry Nelson, Carol Channing, David Brian, James Arness, Clint Eastwood • La bionda venditrice di filo spinato e busti con le stecche d'acciaio che da New York parte verso l'Ovest, nel Texas, porta con sé anche il Progresso con la lettera maiuscola: l'emancipazione della donna, il tramonto dei grandi imperi privati e il consolidamento della legalità. Non manca di garbo né di sugo ma i suoi meriti sono esclusivamente di sceneggiatura. Comm. 92' T ✱✱ oo

La vita di un gangster (*I, Mobster*) USA 1958 di Roger Corman con Steve Cochran, Lita Milan, Robert Strauss, Celia Lovsky, Grant Withers • È la storia di Joe Santos e della sua ascesa nel mondo della malavita. Gli è vicina, nel bene e nel male, la sua ragazza Teresa. Interessante la costruzione della storia narrata a flashback dal protagonista durante la sua testimonianza davanti alla Commissione del Senato per i racket. Tratto dal romanzo di Joseph Hilton Smith, non vale forse *La legge del mitra*, prodotto e diretto da Corman nel medesimo 1958, ma ne possiede il ritmo spiccio, il calcolato uso dello spazio nel formato del Cinemascope, la ruvida efficacia. BN Poliz. 80' T ✱✱ oo

La vita di un onest'uomo (*La vie d'un honnête homme*) Fr. 1952 di Sacha Guitry con Michel Simon, Marguerite Pierry, Pauline Carton, Lana Marconi, François Guérin, Laurence Badie, Louis de Funès • Dopo 18 anni di lontananza due gemelli s'incontrano. Alain, squattrinato fratello prodigo, muore sotto gli occhi di Albert, ricco fratello onesto, che ne assume l'identità, non senza aver modificato il testamento di Albert in favore di Alain. Ma l'impostura si rivela sordida quanto lo era stata la vita dell'onest'uomo. Forse il film più nero, disilluso e amaro di Guitry, così spesso giudicato frivolo e brillante. "Non si tratta di un'amarezza compiaciuta e soddisfatta nei confronti della società, ma di uno scetticismo ontologico sui comportamenti umani. Guitry fa un discorso morale, non sociologico" (B. Eisenschitz). Una tragicommedia densa e rapida con un grande Simon. BN Comm. dramm. 85' T ✱✱✱ ooo

La vita di Vernon e Irene Castle (*The Story of Vernon & Irene Castle*) USA 1939 di Henry C. Potter con Fred Astaire, Ginger Rogers, Walter Brennan, Edna May Oliver • Coppia di ballerini ottiene fama e successo rapidamente, ma arruolatosi in aviazione (è la guerra 1914-16) lui muore. Il più ambizioso e "serio" film della coppia per la 7ª e ultima volta insieme, frenato dalla prudenza delle biografie dove non si vuole offendere la memoria dei morti né la sensibilità dei vivi. Tratto dai libri *My Husband* e *My Memories* di Irene Foote Castle. BN Mus. 93' T ✱✱½ ooo

La vita è bella① It. 1943 di Carlo Ludovico Bragaglia con Alberto Rabagliati, Anna Magnani, Maria Mercader, Virgilio Riento, Gualtiero Tumiati, Arturo Bragaglia • Rimasto senza soldi, conte si ucciderebbe se uno scienziato non gli chiedesse di inocularsi un siero a scopo sperimentale. Nei dieci giorni che (forse) gli restano, scopre com'è bello vivere e trova moglie. Scritta e diretta da Bragaglia, è una commedia di carta velina sotto il segno di un ottimismo ingenuo, appena sfiorato da una vena umoristica. Nel '43 quanti italiani andarono a vederlo per constatare com'era bella la vita, almeno al cinema? BN Comm. 76' T ✱✱ oo

La vita è bella② It.-URSS 1979 di Grigorij Čuchraj con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Stefano Madia, Regimantis Adomaitis, Evgenij Lebedev • A Lisbona un ex pilota dell'Angola si mette nei guai per amore di una bella militante del movimento di liberazione. Noto regista russo, 2 star italiane, ricca coproduzione: tante premesse e un risultato deludente. Qualche efficace scena d'azione. Titolo russo: *Žizn' prekrazan*. Dramm. 98' T ✱½ ooo

La vita è bella③ It. 1997 di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini, Giustino Durano, Sergio Bini (Bustric), Horst Buchholz • Guido Orefice, toscano montanino ed ebreo, s'innamora sul finire degli anni '30 della maestrina Dora, la corteggia in modi stravaganti, la sposa. Sei anni dopo – nell'intervallo sono venute le leggi razziali (1938), la guerra e le deportazioni – Guido con il figlioletto Giosuè parte per il campo di concentramento. Dora, che ebrea non è, li segue volontariamente. Per proteggere il figlio dall'orrore, Guido gli fa credere che quel che stanno vivendo è un gioco a premi. 6° film di Benigni regista, è il più ambizioso, difficile e rischioso e il migliore: 2 film in 1, o meglio un film in 2 parti, nettamente separate per ambientazione, tono, luce e colori – essenziali i contributi della fotografia – ma complementari: la 1ª spiega e giustifica la 2ª. Una bella storia d'amore, scritta con Vincenzo Cerami: prima tra un uomo e una donna, poi per un figlio, ma l'una è la continuazione dell'altra. Il frenetico dinamismo di Benigni è felicemente sfogato, la sua torrentizia oralità ora debordante ora dimezzata. Un'elegante leggerezza distingue Durano nel più riuscito dei personaggi di contorno. 5 Nastri d'argento, 7 nomination agli Oscar e 3 statuette (film straniero, attore per Benigni, musica per Nicola Piovani). Film più visto in TV (RAI1 22-10-2001) con 16 080 000 spettatori. Ultimo film – tra i 130 e più che ha fotografato – di Tonino Delli Colli (1923-2005). Dramm.

120' T *** ooooo

La vita è meravigliosa (*It's a Wonderful Life*) USA 1946 di Frank Capra con James Stewart, Lionel Barrymore, Donna Reed, Thomas Mitchell, Henry Travers, Gloria Grahame, Beulah Bondi, Ward Bond, Frank Faylen • A Bedford Fall il brav'uomo George Bailey, onesto e sfortunato, vuol togliersi la vita. Gli appare, nelle vesti di un simpatico vecchietto, il suo angelo custode e gli mostra come sarebbe stato il mondo se non fosse mai nato. È il film di Natale per eccellenza, uno dei capolavori del cinema sentimentale di tutti i tempi. L'americano R. Sklar scrisse che ha 2 registi: Frank Capra e Dio, realizzatore di miracoli nel film, ma anche autore di un film dentro il film. Stewart dà il meglio in un personaggio che passa dall'ottimismo al pessimismo più nero come la commedia passa dal comico all'incubo, dal documentario alla favola. BN Sent. 129' T ***½ oooo

La vita e niente altro (*La vie et rien d'autre*) Fr. 1989 di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Sabine Azéma, Pascale Vignal, Maurice Barrier, François Perrot, Jean-Pol Dubois • Nel 1920 una vedova di guerra, alla ricerca del marito disperso nel '18, s'innamora, riamata, del capo dell'Ufficio di ricerca e identificazione dei militari caduti. In un clima di accesa necrofilia, con risvolti di satira antimilitarista e guizzi di follia, è il raro caso di un film pacifista senz'enfasi, aguzzo nel deprecare il recupero ideologico di quelle morti in battaglia. Un grande Noiret – premiato con 1 César – in un racconto corale. Dramm. 135' G **** oo

Una vita esagerata (*A Life Less Ordinary*) USA 1997 di Danny Boyle con Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter, Delroy Lindo, Ian Holm, Dan Hedaya, Ian McNeice, Stanley Tucci • In paradiso, nel reparto Sentimenti, due angeli-funzionari (Hunter e Lindo) sono inviati sulla Terra per mettere un po' di ordine nei precari innamoramenti. Scelgono male la coppia: lui (McGregor) è il guardiano di una fabbrica appena licenziato; lei (Diaz) la figlia del padrone che si diverte a sparare alle mele messe sulla testa dei suoi pretendenti. Scritto da John Hodge, è il 1° film hollywoodiano dello scozzese Boyle, reduce dal successo di *Trainspotting*. Costruita attraverso l'accumulazione dei colpi di scena, questa strampalata commedia neoromantica è stucchevole persino nel ricorso agli effetti speciali e nella contaminazione col disegno animato. Attori simpatici in personaggi di plastilina. Comm. 103' T ** oo

La vita è una cosa meravigliosa It. 2010 di Carlo Vanzina con Luigi Proietti, Vincenzo Salemme, Nancy Brilli, Enrico Brignano, Luisa Ranieri, Emanuele Bosi, Virginie Marsan, Orsetta De Rossi • Vanzina (Carlo) è convinto di aver fatto col suo 48° film per il cinema un salto di qualità. Lo pensa anche suo fratello Enrico – che ne ha scritti più di 80 – perché, oltre alle intercettazioni telefoniche, affrontano i temi della corruzione, della malasanità nell'Italia del 2000. Premettono, però, che è un film ottimista, aperto alla speranza. Dicono che gli italiani di oggi sono tutti, a modo loro, corrotti. Non è vero, ovviamente: lo sono quasi tutti i loro personaggi, anche quel chirurgo che, con coraggio inaudito, fa l'elogio dell'onestà, ma che, per amore del figlio "coglione", fa il disonesto. Anche Antonio, corrotto presidente di una banca, che finisce in carcere ma per colpa dei politici corruttori. Anche l'onesto poliziotto intercettatore (il bravo Brignano) commette una scorrettezza sentimentale. I Vanzina descrivono con simpatia le loro "debolezze" (così le chiamano) perché sono le debolezze di tutti. Le nostre. Sembra una commedia ricca di contraddizioni, ma è tutta *dentro* il sistema, peggiorato dall'antico e bonario cinismo "de Roma" e dei romani. Una volta tanto il maschilismo vanziniano è nascosto: pur con i loro difetti, le donne sono quasi tutte oneste, un po' ignare, ma oneste. C'è anche una traccia populista: sono onesti l'elettricista Marco e il pensionato operaio che campa con 1300 euro al mese. Prodotto dalla Video 80 vanziniana per Medusa che l'ha distribuito (400 copie). Comm. 103' T ** ooo

La vita è un arcobaleno (*The Rainbow*) GB 1989 di Ken Russell con Sammi Davis, Paul McGann, Amanda Donohue, Christopher Gable, David Hemmings, Glenda Jackson, Kenneth Colley • Dal romanzo *L'arcobaleno* (1915) di D.H. Lawrence, messo al bando per oscenità. È la storia di una adolescente, figlia di un agiato agricoltore, che, iniziata al sesso da una spregiudicata insegnante e da un soldato, decide di sganciarsi dall'ambiente conservatore in cui è cresciuta e rendersi indipendente. È l'antecedente della vicenda di *Donne in amore* (1920), portato sullo schermo dallo stesso Russell nel 1969. Lawrence, odiatore della conoscenza scientifica, scrisse i 2 romanzi quando già coltivava la fede nel sangue e nella carne come più intelligenti dell'intelletto. Uno dei Russell più controllati e sobri con qualche momento di bella intensità, ma piuttosto illustrativo e poco vitale anche a causa di interpreti di convenzionale correttezza. La Jackson interpreta la madre del personaggio interpretato in *Donne in amore*. Dramm. 104' S ** oo

La vita è una sòla It. 1999 di Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata con Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata, Anna Scaglione, Gianluca Arcopinto, Giuseppe Picciotto BN/Col. Comm. 90' T * oo

La vita è un charleston (*So this is Paris*) USA 1926 di Ernst Lubitsch con Monte Blue, Patsy Ruth Miller, George André Beranger, Lilyan Tashman, Max Barwyn • 7° film di Lubitsch a Hollywood, 5° da lui prodotto per Warner Bros, scritto da H. Kraly dal vaudeville *Réveillon* (*Il veglione*, 1872) di H. Meilhac e L. Halévy. È la meno nota e la più divertente, la più smilza e la più intricata delle commedie mute di Lubitsch. I Lalles e i Giraud sono dirimpettai in una via di Parigi. Quando una Giraud vede, per caso, un Lalles a petto nudo, offesa, chiede al marito medico di castigare il vicino. Lui, vigliacchetto, scopre che la moglie del vicino è una sua ex, disposta a riprendere la relazione. Ne nasce un intrigo di corteggiamenti e di equivoci. Da 3 anni a Hollywood, Lubitsch continua a fare film europei: 2 coppie, 3 ambienti, una serie di gag buffe, calcolate al millimetro e fondate sull'uso inventivo dello spazio (il *décor* del ballo) e degli attori. E, nel retroterra, la forza delle pulsioni sessuali, mascherate dall'ipocrisia e dalle menzogne dei comportamenti, con una vena di immoralismo giocoso sulla viltà degli uomini e l'astuzia delle donne. Muto. BN Comm. 80' T **** ooo

La vita è un fischio (*La vida es silbar*) Cuba-Sp. 1999 di Fernando Pérez con Luis Alberto García, Coralia Veloz, Claudia Rojas, Bébé Pérez, Rolando Brito, Joan Manuel Reyes • 3 storie d'amore – quelle della ballerina Mariana, dell'assistente sociale Julia e del mulatto Elpidio Valdés – che si negano, si perdono, si ritrovano, intrecciandosi alla fine alle 4 e 44 minuti di un 4 dicembre (giorno di S. Barbara, ovvero del dio Changô, per i cubani) nella piazza della Rivoluzione dell'Avana. "Il mio sogno era fare un film come se Magritte stesse dipingendo i suoi quadri nell'Avana di oggi" (F. Pérez al suo 4° film). Centrale, e fin troppo esibito, è il tema della ricerca della felicità attraverso i rapporti umani, il lavoro, la solidarietà, il sesso. Gli è complementare quello dei trovatelli, in questo film a incastro che per il suo empito melodrammatico (e la storia di Mariana) rimanda a *Scarpette rosse* mentre altrove sembra diretto da un Lelouch cubano. Il versante emotivo/passionale è in equilibrio con l'impianto metaforico/politico e con una vena ironico/grottesca (i passanti che svengono), tranne che nella parte finale, ripetitiva e programmatica. 6 premi al Festival di L'Avana e altri al Sundance, Rotterdam e Berlino. Dramm. 106' T ***½ ooo

La vita è un lungo fiume tranquillo (*Le vie est un long fleuve tranquille*) Fr. 1988 di Étienne Chatiliez con Benoît Magimel, Valérie Lalande, Tara Romer, Daniel Gélin, Emanuel Cendrier, Hélène Vincent, Catherine Jacob • Vita parallela di due famiglie francesi, egualmente numerose e matriarcali, ma socialmente agli antipodi: i Le Quesnoy borghesi e benpensanti e i Groseille proletari e volgarotti. Quando si scopre, 12 anni dopo, che c'è stato uno scambio in culla tra due neonati, ciascuna si riprende il figlio legittimo. Che ne dicono i due scambiati? Innegabilmente divertente, è una commedia furbetta sul comportamento sociale, sopravvalutata in patria dove ebbe un successo madornale. Ex pubblicitario, Chatiliez – che l'ha scritta con Florence Quentin – ha l'occhio prensile nell'osservazione della minuta realtà quotidiana. 4 premi César (opera prima, sceneggiatura, H. Vincent, C. Jacob). Comm. 90' T ** oooo

La vita è un miracolo (*Zivot je cudo*) Serbia-Mont.-Fr. 2004 di Emir Kusturica con Slavko Stimac, Natasa Solak, Vesna Trivalic, Vuk Kostic, Aleksandar Bercek, Stribor Kusturica, Nikola Kojo, Mirjana Karanović • Luka, ingegnere serbo di Belgrado, vive con la moglie Jadranka, cantante lirica, e il figlio Milos, dotato calciatore, in un villaggio ai confini con la Bosnia per costruire una linea ferroviaria. Nel 1992 comincia la guerra. Jadranka fugge con un musicista magiaro; Milos, soldato, è fatto prigioniero dai bosniaci; Luka ospita in casa la giovane musulmana Sabaha da usare come ostaggio da scambiare col figlio. I due s'innamorano. La situazione si complica quando scoppia la pace. Per il bosniaco Kusturica la vita è un miracolo perché l'amore non conosce frontiere geopolitiche. Come il solito, lo fa nei modi di un realismo magico: cerca di dare un senso alla realtà che racconta, ingigantendone le dimensioni più surreali e piegandole a simboli sotto le apparenze di un caos. Questo suo 8° lungometraggio può sembrare una favola utopica, un'epopea popolare, un poema barocco, una tragicommedia romantica. Talvolta senza soluzioni di continuità, si passa dal realistico all'onirico, dalla farsa al dramma, dal lirico al grottesco. Se ne esce presi da sazietà, ripetizione, troppo pieno, eccessi, difetti, squilibri che probabilmente risalgono alla sceneggiatura, scritta dal regista con Ranko Bozic. Ma esistono anche le virtù, le invenzioni fantastiche, alcune sequenze memorabili, l'uso della musica (Dajan Sparavalo, Kusturica) e dei suoni come parte integrante del racconto. Fotografia: Michel Amathien. Dramm. 155' T ***½ oo

La vita è un romanzo (*La vie est un roman*) Fr. 1983 di Alain Resnais con Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin, Sabine Azéma, Pierre Arditi • Alla vigilia della guerra 1914-18 il lituano Forbek (Raimondi), conte utopista, fa costruire un castello barocco per farne un "tempio della felicità" e nel 1919 vi dà un fastoso ricevimento. Trasformato in collegio, il castello fa da contenitore nel 1982 a un convegno sull'"educazione dei sentimenti", che si rivela un fallimento come l'esoterica cerimonia di Forbek, e ai giochi di quattro ragazzini in vacanza. Sono loro a inventarsi una favola medievale in cui un giovane eroe sconfigge un malvagio tiranno. Scritto da Jean Gruault, il 10° film di Resnais è intrigato, di enigmatica trasparenza, non tutto risolto, delizioso. In questa sua triplice interrogazione sulla felicità, l'amore, la fantasia, l'armonia si prende persino il lusso di essere divertente con la grazia cartesiana di un autore del Settecento. Il motivo dei personaggi che prendono a cantare (sulle musiche di Philippe-Gérard) sarà portato a fondo in *Parole, parole, parole* (1997). Comm. dramm. 110' RAG. *** oo

La vita futura (*Things To Come*) GB 1936 di William Cameron Menzies con Raymond Massey, Edward Chapman, Ralph Richardson, Cedric Hardwicke, Margaretta Scott, Sophie Stewart • Un secolo di storia futura, dal 1940 al 2036. Scoppia un conflitto mondiale, seguito da epidemie e rivolte finché gli scienziati prendono il potere, cercano di ristabilire un nuovo ordine, mandano razzi sulla Luna. Scritto da H.G. Wells, basandosi sul suo romanzo *The Shape of Things To Come* (1933), fu uno dei più grossi sforzi produttivi del cinema britannico negli anni '30, una replica al tedesco *Metropolis* e un grande successo di pubblico. Ideologicamente datato (ma con qualche anticipazione azzeccata nella 1ª parte), drammaticamente greve nella sua verbosità, il film conserva il suo fascino sul versante visivo, scenografico, decorativo. Menzies d'altronde non conta molto come regista, ma fu uno scenografo di prim'ordine, da *Il ladro di Bagdad* a *Via col vento*. Le copie in circolazione sono quasi tutte di 92'. BN Fantasc. 113' (92') T *** oooo

Una vita (Il dramma di una sposa) (*Une vie*) Fr.-It. 1958 di Alexandre Astruc con Maria Schell, Christian Marquand, Ivan Desny, Antonella Lualdi, Pascale Petit • Dal romanzo (1883) di Guy de Maupassant: alla fine dell'Ottocento Jeanne Dandieu, ricca ragazza di provincia, è malmaritata con un parigino che, sposatala per interesse, la tradisce. Fedele al romanzo (e al suo naturalismo), il 3° film di Astruc ne prende le distanze con la secchezza della scrittura e la voce off del commento cui si contrappongono le belle immagini dei paesaggi normanni di C. Renoir ispirate alla pittura impressionista. Freddo, accusato a torto di intellettualismo, ebbe scarso successo. Dramm. 91' T *** oo

Vita in campagna (*Country Life*) Austral. 1994 di Michael Blakemore con Sam Neill, Greta Scacchi, John Hargreaves, Kerry Fox, Michael Blakemore, Googie Withers, Patricia Kennedy • Finita la guerra 1914-18, Alexander, mediocre e presuntuoso critico letterario, torna con la giovane e bella moglie Elena da Londra nella fattoria australiana gestita dal cognato. Tensioni, conflitti, frustrazioni, sogni infranti. Liberamente ispirato ai 4 atti di *Zio Vanja* (1899) che lo stesso Čechov definì "scene di campagna". Anche sceneggiatore e interprete di Alexander, Blakemore ha imperniato questo Čechov tra le pecore sul conflitto culturale tra la raffinata Europa e la rozza Australia, puntando sui toni della commedia senza nascondere una sotterranea vena di malinconia. Versione un po' statica ma elegante, recitata con garbo. Fa macchia nella parte della cameriera Hannah la Withers, attrice inglese da molti anni emigrata in Australia. Comm. dramm. 107' T **½ oo

Una vita indipendente (*Samostojatelnaja žizn*) Russ.-Fr. 1992 di Vitali Kanevskij con Pavel Nazarov, Dinara Drukarova, Toshihiro Watanabe, Elena Popova, Liana Jvania • Valerka (Nazarov) – il ragazzino al centro del precedente film di Kanevskij *Sta' fermo muori e resuscita* – è diventato un adolescente allo sbando. Lascia Suchan (Siberia, vicino a Vladivostok) e arriva a Nikojevski, sull'estuario del fiume Namur. Il suo è un viaggio di apprendistato al sesso, al lavoro, alla vita. Gli è ancora accanto, come un angelo custode, la coetanea Valka (Drukarova). I 2 film s'assomigliano e sono diversi. Colore invece del bianconero. Momenti di simbolismo acceso che nel primo erano assenti. La cura della forma si trasforma spesso in formalismo. Il privilegiare i personaggi a scapito della storia diventa qui mollezza narrativa. Li accomuna la stessa disperazione sui destini dell'uomo che qui talvolta sfocia nell'esibizionismo, nella volontà di stupire con l'orrore. Dramm. 97' G **½ oo

Vita in famiglia (*La vie de famille*) Fr. 1985 di Jacques Doillon con Sami Frey, Mara Goyet, Juliet Berto, Juliette Binoche, Simon de La Brosse • Da un racconto di John Updike. Emmanuel ha una vita affettiva molto complicata: vive con Mara, la sua seconda moglie, e Natacha, la figlia di lei, ma dalla prima moglie ha la figlia Elise che frequenta nei weekend. La sua aspirazione è quella di "riunire" gli affetti. Doillon conferma la fedeltà ai suoi temi (infanzia, rapporti con gli adulti, famiglia) in un linguaggio austero e semplice, delicato e lucido. È un film anche sulla comunicazione e sul cinema. Comm. 98' T **½ oo

La vita in gioco① 1970 Vedi **Morire a Roma**

La vita in gioco② 1977 Vedi **Il principio del domino: la vita in gioco**

Vita inquieta (*The Girl Who Had Everything*) USA 1953 di Richard Thorpe con Elizabeth Taylor, Fernando Lamas, William Powell, Gig Young, James Whitmore BN Sent. 69' T *½ oo

La vita in rosso (*Ligne de Vie*) Fr.-Russ. 1996 di Pavel Lungin con Vincent Perez, Tania Mecherkina, Armen Djigarkhanian, Dimitri Pevtsov, Serguei Stepantchenko • Tragicomiche disavventure a Mosca di un musicista francese di passaggio (Perez) sedotto da una bella russa (Mecherkina), strapazzato da strambi criminali di terz'ordine, incastrato da un locale boss mafioso a far da esca per un bidone ai suoi con-

correnti nell'Asia centrale. Lungin continua ad affondare il suo rasoio conoscitivo nella parte più tetra, violenta e fetida della nuova Russia con squarci lirici e impennate surreali alla Kusturica, spesso non controllati sul piano espressivo. Tutto avviene in nome del nuovo idolo: il denaro. "I generi vengono surriscaldati fino a raggiungere il piano di fusione: il tragico sfocia nel grottesco, il thriller nel comico" (S. Emiliani) con un bizzarro intermezzo avventuroso (la corsa dei cavalli, i paesaggi dell'Asia centrale) in bilico tra il western e uno spot esotico-turistico. Scritto con Vincent Lambert. Dramm. 100' G **½ oo

La vita intima di Adamo e Eva (*The Private Lives of Adam and Eve*) USA 1960 di Albert Zugsmith, Mickey Rooney con Mickey Rooney, Mamie Van Doren, Fay Spain, Mel Torme, Martin Milner, Tuesday Weld, Cecil Kellaway, Paul Anka BN/Col. Comm. 87' T * oo

La vita, l'Amore, la Morte (*La vie, l'amour, la mort*) Fr.-It. 1969 di Claude Lelouch con Amidou, Caroline Cellier, Janine Magnan, Lisette Bersey, Nathalie Durrand • Vita, amori, cattura e condanna alla ghigliottina di un uomo che ha ucciso tre prostitute. Un film sulla pena di morte, anomalo nella filmografia di Lelouch: abbandonati (per il momento) ironia e umorismo, si cimenta in un'opera di chiaro impegno sociale con intenzioni fin troppo didattiche. Ma il modo di narrare rimane lo stesso, solo puntando di più sulle tecniche del cinema diretto. Dramm. 98' G **½ oo

Una vita molto ordinaria Vedi **Due decisioni**

Una vita non basta Vedi **Una vita non basta**

Una vita non violenta It. 2000 di David Emmer con Adriana Asti, Yari Gugliucci, Jacqueline Lustig, Ninetto Davoli, Gianluca Angelini, Gianfranco Mattioli • Un equivoco burocratico obbliga Gianluca, che ha appena finito il servizio militare, e sua madre a lasciare il loro decoroso appartamento e a sistemarsi in una baracca di Ostia, affidandosi alla logica un po' avventurosa della precarietà, tra lavoretti senza futuro e piccoli misfatti. Esordio nel lungometraggio di D. Emmer, che cerca di mettere a frutto la lezione del padre Luciano, combinandola con lo sguardo di Pasolini sulla Roma delle borgate e lasciando la porta aperta ai sogni di un futuro migliore. Un piccolo film agrodolce che ha garbo, personaggi ben disegnati e attenzione ai particolari. Fotografia di Roberta Allegrini. Comm. 95' T **½ o

La vita oltre la vita (*The Search for Bridey Murphy*) USA 1956 di Noel Langley con Teresa Wright, Louis Hayward, Nancy Gates, Kenneth Tobey, Richard Anderson • Un ipnotizzatore semidilettante esercita la sua arte su chiunque sia disponibile. Gli capita, così, una vicina di casa che, in trance, si immedesima in una ragazza vissuta venti secoli prima. È uno strano, curioso dramma a risvolti parapsicologici, basato su una storia vera piuttosto interessante. Ben diretto, ben interpretato, ambientato con zelo. Sceneggiato da Langley sulla base di un libro di Morey Bernstein. BN Dramm. 84' T **½ oo

La vita, per un'altra volta It. 1999 di Domenico Astuti con Arturo Paglia, Jo Champa, Victor Cavallo, Angela Luce, Carlo Croccolo, Francesco Dominedò, Francesco Meoni, Annamaria Sesia • Con i genitori (Cavallo, Luce) il ventenne Marcello (Paglia) vive al Prenestino, lavora come inserviente in un bagno pubblico, fa l'amore nei weekend con la parrucchiera Irma (Champa) più grande di lui, sogna di essere ospitato al Maurizio Costanzo Show per battere il record mondiale di apnea. Su sceneggiatura, premio Solinas, scritta con Giuseppe Furno, è il 1° film del napoletano Astuti, costruito sapientemente in flashback su continue sconnessioni temporali, estremo nel raccontare il radicale rifiuto di "una vita di merda e di fango". Astuti ha una sua personale idea di cinema che, per tutto il 1° tempo, persegue con apprezzabili invenzioni registiche e qualche effloresceriza formalistica. Dopo, però, il film s'ingorga, si ripete, s'intorbida. Ne risente persino l'intensità del giovane protagonista. Fa macchia, proprio perché è soltanto suggerito, il personaggio della Champa dagli occhi eccessivi che hanno visto troppe cose. Dramm. 106' G **½ oo

Vita per vita - Padre Kolbe (*Leben für Leben - Maximilan Kolbe*) Germ.-Pol. 1991 di Krzysztof Zanussi con Christoph Waltz, Edward Zentara, Artur Barcis, Gustaw Lutkiewicz, Krzysztof Zaleski, Markus Vogelbacher Dramm. 94' T ** oo

Vita privata (*Vie privée*) Fr.-It. 1962 di Louis Malle con Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni, Dirk Sanders, Nicolas Bataille, Ursula Kubler, Eléonore Hirt • Jill, figlia in fiore di un'agiata famiglia di Ginevra, diventa una diva. In crisi per l'impossibilità di una vita normale, la cerca con un intellettuale italiano. Un film non privo di qualità espressive, ma che lascia perplessi: si sente la fragilità della struttura narrativa, la mancanza di un preciso e coerente atteggiamento verso il tema scelto. Fondamentale solo per i fan di B.B.: Jill è palesemente un suo alter ego. Finale in crescendo. Commovente. Dramm. 90' G **½ ooo

La vita privata di Henry Orient (*The World of Henry Orient*) USA 1964 di George Roy Hill con Peter Sellers, Paula Prentiss, Tippy Walker, Merrie Spaeth, Angela Lansbury, Phyllis Thaxter, Tom Bosley • Due ricche quattordicenni di New York sono infatuate di un famoso pianista, sfrenatamente egocentrico ed eccentrico, e lo inseguono per le strade di Manhattan con buffe complicazioni. Scritto da Nunnally e Nora Johnson, da un romanzo di Nora, è una pimpante commedia che coniuga comicità, delicatezza e umorismo. Sellers in gran forma. Comm. 106' T **½ ooo

La vita privata di Sherlock Holmes (*The Private Life of Sherlock Holmes*) GB-USA 1970 di Billy Wilder con Robert Stephens, Colin Blakely, Christopher Lee, Geneviève Page, Stanley Holloway, Clive Revill, Irene Handl, Tamara Toumanova, Catherine Lacey • Da un manoscritto segreto del dott. Watson (Blakely) emergono avventure inedite di Holmes (Stephens). Hanno tutte a che fare con donne. È un film sullo svelamento delle apparenze: la vedova belga Mme Valladon si rivela la spia tedesca Ilse von Hoffmanstahl dopo essersi fatta passare per Mrs. Ashdown; il cigno del balletto di Čajkovskij è in realtà, su un altro lago, una principessa, i frati trappisti sono spie e così via. A una domanda non si dà risposta: l'ambiguità e la misoginia sentimentali di Holmes (e forse di Wilder) derivano da una omosessualità repressa oppure da una diffidenza verso le donne, non perché non le ami, ma perché le ama troppo? È uno Sherlock Holmes diverso dai soliti quello che Wilder e il suo fido sceneggiatore I.A.L. Diamond propongono, e non soltanto perché, nei momenti di *spleen*, si fa con una soluzione di cocaina al 7 per cento come nel romanzo (1973) di Nicholas Meyer e nel film (1976) di Ross che ne deriva. Fioco e raffinato, con reminiscenze dell'Hitchcock inglese calate in modi così squisitamente decorativi da sfiorare la calligrafia, potrebbe essere intitolato, come scrisse un maligno critico americano, *A qualcuno piace tiepido*. Ma nella sua malinconia di fondo c'è una vena macabra che potrebbe sottendere una pulsione di morte: è inquietante sotto la sua vernice di stravaganza. Già potato dalla United Artists che lo distribuì, il film ha subito qualche taglio nell'edizione italiana. 12 minuti sono stati reinseriti nell'edizione USA su DVD. Poliz. 125' T ***½ oo

Vita privata di un pubblico accusatore (*Pena de muerte*) Sp. 1972 di Jorge Grau con Fernando Rey, Marisa Mell, Espartaco Santoni, Maximo Valverde, Elisa Laguna Giallo 95' G *½ oo

Una vita quasi perfetta (*Life or Something Like It*) USA 2002 di Stephen Herek con Angelina Jolie, Edward Burns, Tony Shalhoub, Christian Kane, James Gammon, Melissa Errico, Stockard Channing Comm. 99' T ** oo

La vita ricomincia It. 1945 di Mario Mattòli con Alida Valli, Fosco Giachetti, Eduardo De Filippo, Aldo Silvani, Nando Bruno, Carlo Romano, Ughetto Bertucci • Da poco rientrato a Roma dopo una lunga prigionia di guerra, il medico Paolo Marchini apprende che la moglie Patrizia è stata arrestata per omicidio. Tre anni prima, senza denaro per curare il figlioletto gravemente malato, aveva consentito a un appuntamento con un signore facoltoso sconosciuto che non aveva più rivisto. Costui s'era fatto vivo la sera prima, cercando di riagganciarla. Discussione, sparo. Patrizia viene processata. Melodramma popolare che anticipa la serie Nazzari-Sanson degli anni '50 con una risentita descrizione dell'Italia in rovine (borsaneristi e cafoni arricchiti in opposizione agli stenti e alle sofferenze dei più). Una Valli intensa e un ottimo De Filippo. Presentato al Festival di Locarno 1945, molto venduto all'estero, favorì la chiamata della Valli a Hollywood. Scritto da Aldo De Benedetti col regista. BN Dramm. 86' T *** ooo

Una vita rubata (*La otra*) Mex. 1946 di Roberto Gavaldón con Dolores Del Rio, Augustín Irusta, Victor Junca, José Baviera, Manuel Dondé • La manicure Maria uccide la sorella gemella Maddalena, ricca vedova, e ne prende il posto. Scopre che la vita dell'"altra" era sottoposta ai ricatti di un amante (Junca) che le aveva ucciso il marito. L'omicidio è scoperto da un poliziotto (Irusta) di lei innamorato e da lei trascurato. Scritto da José Revueltas e Gavaldón sulla base di una pièce di Rian James, con la fotografia di Alex Phillips giocata sul tema dello specchio (dunque del doppio), è uno dei più fiammeggianti melodrammi del cinema messicano, paragonabile a *Lo specchio scuro* di Siodmak. Una delle migliori interpretazioni di D. Del Rio (1905-83), rientrata in Messico nel 1943 dopo una ventennale carriera a Hollywood. BN Dramm. 104' T *** ooo

Una vita scellerata It.-Fr.-RFT 1990 di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczak, Pamela Villoresi, Max von Sydow, Ben Kingsley, Sophie Ward, Ennio Fantastichini, Amanda Sandrelli Biogr. 110' T ** oo

La vita segreta delle api (*The Secret Life of Bees*) USA 2008 di Gina Prince-Bythewood con Queen Latifah, Dakota Fanning, Jennifer Hudson, Alicia Keys, Sophie Okonedo, Paul Bettany • Sembra quello di un documentario, ma è il titolo di un romanzo (2000) di Sue Monk Kidd, adattato dalla regista afroamericana, inedito in Italia. South Carolina, 1964, l'anno della dura battaglia per i diritti civili dei cittadini di colore, sfociata in una legge del democratico L.B. Johnson (1908-73), succeduto a Kennedy. Tribolata dai sensi di colpa per aver causato accidentalmente la morte della madre e in difficili rapporti con il padre, violento e razzista coltivatore di pesche, l'energica 14enne Lily Owens scappa di casa con la governante nera. A Tiburon, centro agricolo e patria della madre, sono ospitate da August Boatwright, che con due sorelle gestisce una prospera azienda di produzione e vendita di miele. In quell'ambiente femminile e afroamericano Lily trova la sua vera casa e la famiglia che non ha mai avuto e impara il mestiere di apicultrice. La vita delle api è palesemente una metafora. Tenero e commovente, un po' lasco nel ritmo, il film conserva in parte il lirismo del libro e ne attenua il vivace antirazzismo, ma è apprezzabile almeno per la puntigliosa descrizione di un microcosmo agricolo e la direzione degli attori, anzi delle attrici. Il 1964 sembra lontano, ma ancora oggi, per il pubblico provinciale USA, è un film commercialmente rischioso. Comm. 114' (RAG.) **½ oo

La vita segreta delle parole (*La vida secreta de las palabras*) Sp. 2005 di Isabel Coixet con Sarah Polley, Tim Robbins, Javier Cámara, Sverre Anker Ousdal, Steven Mackintosh, Eddie Marsan, Julie Christie, Danny Cunningham • Sei uomini e un'oca su una piattaforma petrolifera, e una donna che li raggiunge per curare uno di loro gravemente ustionato. Il passato, atroce per lei, pesa in silenzio su loro ma il dolore può essere strumento di salvezza. Un bel titolo per un bel film, ignorato o sottovalutato a Venezia 2005 (in "Orizzonti"). I suoi temi? Le parole, cioè la comunicazione; che a volte si perdono nel viaggio dalla testa alla gola, in un limbo di silenzio, malintesi, dolore. Scritto e diretto dalla catalana Coixet, al suo 4° lungometraggio, inedita in Italia, ha una (in)azione che si svolge in gran parte sulla piattaforma circondata dall'oceano. È una situazione abitata dai personaggi e da quel che succede dentro di loro e che, nei due protagonisti, li trasforma aprendoli alla speranza. Linguaggio registico semplice, ma funzionale. Non manca nemmeno una lieve brezza di umorismo (amaro) che alleggerisce la tonalità. Fotografia: Jean-Claude Larrieu. La Polley e Robbins accompagnano con discrezione appassionata i loro personaggi dal buio alla luce. Distribuisce BIM. Dramm. 112' T ***½ oo

Vita segreta di una madre (*My Mother's Secret Life*) USA 1984 di Robert Markowitz con Loni Anderson, Paul Sorvino, Amanda Wyss Dramm. 100' G ** o

La vita sessuale dei belgi (*La vie sexuelle des belges*) Belg. 1994 di Jan Bucquoy con Jean-Henri Compère, Noé Franco, Isabelle Legros, Sophie Schneider, Pascala Binneri • Autobiografia su un arco di trent'anni – che pretende di essere esemplare – di Bucqoy, professionista della provocazione in Belgio dove ha una diffusa notorietà: infanzia, liceo, primo impiego, noia, jazz, fuga a Bruxelles. Fitta aneddotica sessuale condita di psicanalisi e di politica, ma il quadro è quello di un'ossessione paciosa che affonda le sue radici nella tradizionale sensualità fiamminga. Compère (Bucquoy adulto) a letto con la bambola gonfiabile è un'immagine che ha fatto, come il film, il giro del mondo. Caso raro di film belga prodotto senza il supporto dei finanziamenti statali. In altalena tra la comicità da cabaret e una filosofia da Bar dello Sport. Comm. 80' S ** oooo

Vita Smeralda It. 2006 di Jerry Calà con Jerry Calà, Eleonora Pedron, Francesca Cavallin, Benedetta Valanzano, Guido Micheli, Negar Khan, Lory Del Santo, Umberto Smaila Comm. 93' T * oo

La vita sognata degli angeli (*La vie rêvée des anges*) Fr. 1998 di Erick Zonca con Elodie Bouchez, Natacha Régnier, Grégoire Olin, Patrick Mercado, Jo Prestia • A Lille, storia di un'amicizia tra due ventenni, la bruna, solare, generosa Isa (Bouchez) e la bionda, mutevole, selvaggia Marie (Régnier), tutta chiusa nella sua rivolta asociale e autodistruttiva. La sola opera prima (girata in 16 mm) messa in concorso a Cannes 1998 dove ebbe la Palma d'oro per l'interpretazione femminile, assegnata alle due protagoniste e poi l'European Award. Pur fluttuando "tra intenti naturalistici e recitazione d'attore, tra lotta di classe e spirito giovanilistico, senza mai affondare il colpo" (C. Chatrian), è un piccolo film apprezzabile per la verità psicologica e sociale dei suoi personaggi, anche di quelli di contorno e per la tenerezza e l'energia con cui Zonca li conduce lungo i loro itinerari di vita. 3 premi César in Francia: miglior film, migliore attrice (Bouchez), migliore promessa femminile (Régnier). Comm. dramm. 117' T *** ooo

La vita sospesa (*Hors la vie*) Fr.-It.-Belg. 1991 di Maroun Bagdadi con Hippolyte Girardot, Rafic Ali Ahmad, Hussein Sbeity, Habib Hammoud • L'odissea di un giovane reporter che, mentre "copre" a Beirut l'interminabile guerra del Libano, è preso in ostaggio dalla fazione islamica in lotta e passa angosciosi mesi di prigionia. Ritmo frenetico, quasi a bilanciare la staticità dell'azione, il 3° film del libanese Bagdadi ripete con forza una cosa: in una guerra fratricida sequestrati e sequestratori, spettatori e attori sono tutti ostaggi di una macabra rappresentazione. Intensa interpretazione di H. Girardot. Dramm. 97' G **½ oo

La vita sulla Terra (*La Vie sur Terre*) Maur.-Fr. 1998 di Abderrahmane Sissako con Abderrahmane Sissako • Dramane, cineasta africano che vive e lavora in Francia, torna a Sokolo, villaggetto del Mali, per rivedere il padre. Gironzola in bicicletta, incrocia nei suoi giri la bella Nana, anche lei di passaggio. Nasce tra i due una simpatia, mentre nel villaggio la vita continua, quieta. Il 2° film di Sissako è una commedia africana atipica, priva di un vero intreccio e senza risvolti polemici o satirici, di "una leggerezza esemplare e di un nitore e di una purezza narrativi eccellenti" (A. Frambosi), nel giro di un'azione racchiusa tra l'alba e il tramonto del 31 dicembre 1999, un giorno come un altro. A Sokolo il futuro è una radio tenuta insieme dal filo di ferro e un solo telefono all'ufficio postale che funziona quando gli dei lo-

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

cali lo permettono. Quello di Sissako è un umorismo sottile che ha la tenerezza per sorella. Appartiene alla serie francese "Il 2000 visto da...". Comm. 72′ T ✱✱✱ ○

La vita trionfa (*Regain*) FR. 1937 di MARCEL PAGNOL con GABRIEL GABRIO, ORANE DEMAZIS, MARGUERITE MORENO, FERNANDEL, ROBERT LE VIGAN, HENRI POUPON • Nel villaggio di Aubignane (Alta Provenza) è rimasto soltanto il selvatico bracconiere Panturle (Gabrio) che, per amore di Arsule (Demazis), compagna maltrattata dell'arrotino Gédémus (Fernandel), comincia a lavorare la terra. Quando la donna rimane incinta, la vita ad Aubignane può ricominciare. Dal romanzo *Rinascita* (1930) di Jean Giono, un film che auspica il ritorno alla terra e alla campagna in toni romantici, escludendo ogni aggancio di tipo sociologico. Belle immagini, talvolta raffinate. Interpreti – tra cui Fernandel in un ruolo insolito di cattivo – un po' a disagio nel calarsi in personaggi che sono, insieme, primitivi e letterari. BN Dramm. 126′ T ✱✱½ ○○

Una vita troppo breve (*Alex: The Life of a Child*) USA 1986 di ROBERT MARKOWITZ con CRAIG T. NELSON, BONNIE BEDELIA, GENNIE JAMES, DANNY CORKILL Dramm. 100′ T ✱✱ ○○

Una vita venduta IT. 1976 di ALDO FLORIO con GERARDO AMATO, ENRICO MARIA SALERNO, RODOLFO BIANCHI, GERMANO LONGO • Ispirato al racconto *L'antimonio* di L. Sciascia, è il solo film italiano dopo il 1945 sulla guerra civile spagnola dalla parte delle Camicie Nere fasciste: è la storia dell'amicizia tra due siciliani – un giovane *caruso*, arruolatosi perché senza lavoro, e un anziano caporale un po' anarchico deciso a disertare per passare in Francia. Prima di morire, il giovane comprenderà che è una guerra fratricida anche per gli italiani. Non colma una lacuna, purtroppo. Inetto nelle scene di massa (bombardamento di Malaga nel 1937, battaglie di Guadalajara e del Jarama), melodrammatico nei principali snodi narrativi, schematico nei personaggi, nonostante la discreta prova di Amato, fratello minore di Michele Placido, e di Salerno. Guerra 110′ T ✱✱½ ○○

Una vita violenta IT.-FR. 1962 di PAOLO HEUSCH, BRUNELLO RONDI con FRANCO CITTI, SERENA VERGANO, ALFREDO LEGGI, ENRICO MARIA SALERNO, ANGELO MARIA SANTIAMANTINI • Dal romanzo (1959) di P.P. Pasolini, sceneggiato da Franco Brusati, Ennio De Concini, Franco Solinas, Heusch, Rondi (Sergio Citti collaboratore ai dialoghi). Ritratto di Tommaso, ragazzo di vita e di borgata romana in contatto con ambienti neofascisti. Attraverso gli incontri con la coetanea Irene e con un sindacalista, è la storia di una lenta presa di coscienza: questo teppista sottoproletario impara i valori della solidarietà, della giustizia, della lotta sociale non violenta. Finisce per sacrificarsi per salvare una donna in un gesto di spavalda generosità. Sottovalutato dai cinecritici, forse influenzati dalle polemiche un po' astiose con cui fu accolto il romanzo, vale nella misura in cui rifiuta l'ideologia, facendo di Tommaso un personaggio contraddittorio, poco "esemplare" e calato nell'attualità sociale. Prodotto da Zebra Film di Moris Egas, è uno dei 180 film italiani (+ 50 coproduzioni minoritarie) distribuiti nel 1962. Fotografia: Armando Nannuzzi. BN Dramm. 105′ G ✱✱✱ ○○

Vite dannate Vedi **Sentenza finale**

Le vite degli altri (*Das Leben der Anderen*) GERM. 2006 di FLORIAN HENCKEL VON DONNERSMARCK con ULRICH MÜHE, SEBASTIAN KOCH, MARTINA GEDECK, ULRICH TUKUR, THOMAS THIEME, HANS UWE BAUER, HERBERT KRAUP, VOLKMAR KLEINERT • Dal 1950 al 1989 la Stasi, polizia segreta della DDR (Germania dell'Est), costituì un regime poliziesco ancor più efficace del KGB nell'URSS di cui aveva copiato e applicato i metodi. Caduto il Muro, i suoi capi non riuscirono o non vollero distruggere gli archivi che, lunghi 180 km, furono aperti al pubblico. Frutto di 4 anni di ricerche, è un'opera prismatica e inquietante, film riuscito a tutti i livelli. Lo è come documentario ricostruito sulla Stasi; come thriller di spionaggio; come film storico che rievoca il passato di una nazione e non scivola nella demagogia della denuncia. L'azione comincia nel 1984 e fa capo a 2 personaggi principali: Gerd Wiesler, implacabile capitano della Stasi (Ministero per la Sicurezza dello Stato che contava su 13 000 funzionari e 170 000 collaboratori non ufficiali), e Georg Dreyman, drammaturgo di successo. Nel pedinarlo e intercettarlo per mesi, Wiesler comincia a farsi un'idea diversa del regime che serve e delle vite degli altri cui ha legato la sua. Nel frattempo anche l'altro cambia. Epilogo di tristezza emozionante. Girato in 37 giorni nel 2004 in 35 mm Cinemascope (Hagen Bogdanski) e un anno di postproduzione. Musiche: Gabriel Yared, Stéphane Moucha. Oscar per il miglior film straniero, David di Donatello per il miglior film prodotto dall'Unione Europea, 3 European Film Awards (film, sceneggiatura, attore protagonista), 7 Lola German Film Awards, 4 premi del cinema bavarese. Rinomato attore di teatro, Mühe morì nel luglio 2007. Dramm. 138′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Vite di ballatoio IT. 1984 di DANIELE SEGRE con ANTONIO MORETTI, ANTONIO DE GIGLIO, FRANCESCO MORETTI, MARIO GALLO, ANTONELLA USAI • Viaggio nel mondo dei travestiti e transessuali del Sud (Puglia e Campania soprattutto) che si prostituiscono sui marciapiedi di Torino dove vivono in fatiscenti case a ballatoio. Frutto di una ricerca di due anni e mezzo, il film consiste in un passaggio continuo, quasi impercettibile, dal documentario alla finzione e viceversa, all'insegna del rispetto e della delicatezza. Montaggio di Roberto Perpignani, fotografia di Bruno Adamo. Trasmesso con qualche taglio dalla RAI. Gabbiano d'oro ad Anteprima per il cinema indipendente di Bellaria. Doc. 60′ G ✱✱✱ ○

Vite in sospeso IT. 1998 di MARCO TURCO con ENNIO FANTASTICHINI, MASSIMO BELLINZONI, ISABELLA FERRARI, UMBERTO TURCO, FABRIZIO GIFUNI, SERGIO TROIANO, PAOLO BESSEGATO, MARIE MATHERON • In una comunità di fuoriusciti della sinistra extraparlamentare arriva da Roma, con il padre (Turco), il giovane Jacopo (Bellinzoni) per fare visita al fratellastro Dario (Fantastichini) che non vede da 10 anni. Deciso a capire quel che sta dietro a esistenze in apparenza normali, ma sospese tra i ricordi del passato e i timori di un futuro di estradizione e carcere, il suo soggiorno si prolunga, innestando nel gruppo ostilità e sospetti. Nato da spunti autobiografici e dal documentario *Vite sospese* (1996) – colloqui con reduci della lotta armata in esilio parigino –, scritto dal regista esordiente con Doriana Leondeff e Andrea Porporati, il film non ha intenti di riesame politico e storico di un periodo: si focalizza sui sentimenti e sulle psicologie, attento ai temi del dolore, delle ferite non rimarginate, dell'incapacità di capire quegli anni lontani e della necessità di ripensarli in profondità. Lo fa evitando i rischi complementari del didascalismo e del patetismo. Attori bravi e misurati, tempi drammaturgici giusti, ambientazione attendibile, musiche funzionali di Riccardo Fassi con il sax di Steve Lacy. Prodotto da Raicinemafiction, andò in onda il 6-6-1999 su RAI2 in prima serata. Dramm. 96′ T ✱✱✱ ○○

I vitelloni IT.-FR. 1953 di FEDERICO FELLINI con FRANCO INTERLENGHI, ALBERTO SORDI, FRANCO FABRIZI, LEOPOLDO TRIESTE, RICCARDO FELLINI, LEONORA RUFFO, ACHILLE MAJERONI, PAOLA BORBONI, CARLO ROMANO • Sono cinque, in una cittadina romagnola dell'Adriatico, i giovanotti non ancora occupati, né ricchi né poveri, irresponsabili e velleitari figli di mamma. Che fanno? Piccoli divertimenti, piccole miserie, piccoli squallori, noia grande. Soltanto Moraldo va in città. Tra loro campeggia Alberto (Sordi), punto di fusione di violenza satirica, grottesco, patetismo. Fellini fa col suo 2° film e mezzo uno scanzonato omaggio, distaccato ma non troppo, alla Rimini della sua adolescenza, reinventata sul litorale tirrenico, vicino a Ostia. Leone d'argento a Venezia, 3 Nastri d'argento (regia, produzione e Sordi). Fabrizi è doppiato da Nino Manfredi e Trieste da Adolfo Geri. BN Comm. 104′ T ✱✱✱✱ ○○○○

Vite nascoste (*Get Real*) GB 1999 di SIMON SHORE con BEN SILVERSTONE, BRAD GORTON, CHARLOTTE BRITTAIN, LOUISE J. TAYLOR, TIM HARRIS, STACY HEART Sent. 109′ G ✱✱ ○○

Vite perdute (La legge del mitra) IT. 1959 di ADELCHI BIANCHI, ROBERTO MAURI con VIRNA LISI, SANDRA MILO, JACQUES SERNAS, GABRIELE TINTI Dramm. 105′ G ✱ ○○

Vite rubate (*Voleur de vie*) FR. 1998 di YVES ANGELO con EMMANUELLE BÉART, SANDRINE BONNAIRE, ANDRÉ DUSSOLLIER, VAHINA GIOCANTE, ERIC RUF, ANDRÉ MARCON, BULLE OGIER Dramm. 105′ G ✱✱ ○○

Vite sospese (*Shining Through*) USA 1992 di DAVID SELTZER con MICHAEL DOUGLAS, MELANIE GRIFFITH, LIAM NEESON, JOELY RICHARDSON, JOHN GIELGUD, FRANCIS GUINAN, PATRICK WINCZEWSKI, SYLVIA SYMS Spion. 127′ T ✱ ○○

Vite strozzate IT. 1996 di RICKY TOGNAZZI con VINCENT LONDON, SABRINA FERILLI, LUCA ZINGARETTI, RICKY MEMPHIS, LINA SASTRI, VIOLANTE PLACIDO, FRANCESCO VENDITTI • Sergio (Zingaretti) fa due mestieri: quello ufficiale (commercialista) e quello vero (usuraio). Quando incontra Francesco (London), un vecchio amico in difficoltà nella gestione dell'impresa edile del suocero, crede di poter realizzare il colpo della sua vita: impossessarsi dei beni delle sue vittime, ma anche della loro anima. È il 4° e il migliore dei film di R. Tognazzi regista. Scritto con Simona Izzo, Giuseppe Manfridi e Graziano Diana, s'inserisce con autorità nel filone del cinema civile, affrontando un tema d'attualità – l'usura – senza appiattirsi sul versante della denuncia sociale. Film grave e qua e là greve. La figura di Sergio, anima nera della storia, è il caso raro nel cinema italiano di personaggio sadiano: libertino e *charmeur*, mosso dalla volontà di potenza e dalle leggi del desiderio, ossessionato dal tempo (gli orologi), esercita la strategia del ragno, ma alla fine rivela nel desiderio, se non nel cuore, il suo punto debole. La Sastri in parrucca bionda è la memorabile vedova di un camorrista. Dramm. 108′ G ✱✱✱ ○○

Vite vendute (*Le salaire de la peur*) FR.-IT. 1953 di HENRI-GEORGES CLOUZOT con YVES MONTAND, CHARLES VANEL, VÉRA CLOUZOT, FOLCO LULLI, PETER VAN EYCK • A Las Piedras, cittadina dell'America Centrale, quattro avventurieri – due francesi, un italiano e uno scandinavo – accettano di trasportare su due autocarri 900 chili di nitroglicerina a 600 km di distanza, necessari per spegnere un pozzo petrolifero in fiamme. È, dopo *Il corvo* (1943), il film più personale di Clouzot "che si paga il lusso di un'introduzione smisurata (un'ora intera prima della partenza degli autocarri), affresco di un inferno immobile, preludio all'inferno in movimento del viaggio stesso" (J. Lourcelles). Suspense infallibile, sostenuta da una cura maniacale del particolare; un quartetto di personaggi sbalzati con icastico rilievo; un dramma del fallimento, venato di senso dell'assurdo e di un sottofondo segreto di umorismo nero; splendida fotografia di A. Thirard. Musica: G. Auric. Girato in Camargue, vicino a Nîmes, con riprese interrotte per mesi dal maltempo e incidenti vari. Gran Premio a Cannes e menzione speciale per Vanel. Da un romanzo di Georges Arnaud. Rifatto a Hollywood con *Il salario della paura* (1977). BN Dramm. 156′ (148′) T ✱✱✱✱ ○○○○

Vito e gli altri IT. 1991 di ANTONIO CAPUANO con NANDO TRIOLA, GIOVANNI BRUNO, MARIO LANTI, PINA LEONE, GIUSEPPINA FUSCO, ANTONIO IACCARINO • Un padre ammazza moglie e un figlio, risparmiando l'altro, il dodicenne Vito, che percorre tutte le tappe di un itinerario criminale: furtarelli, scippo, spaccio, rapine, prostituzione. Infine commette un assassinio su commissione. Scritto e diretto dal napoletano Capuano (1945), ex scenografo TV esordiente alla regia, è costato meno di 400 milioni, avuti con l'art. 28. È un rapporto sull'infanzia rubata, spossessata, stuprata, pervertita che ha del primo Pasolini gli echi nell'uso del primo piano, nell'approccio frontale con la realtà, grezzo ma, almeno nelle intenzioni, estraneo ai canoni di una rappresentazione naturalistica. Dramm. 82′ G ✱✱✱ ○

Vittime di guerra (*Casualties of War*) USA 1989 di BRIAN DE PALMA con MICHAEL J. FOX, SEAN PENN, THUY THU LE, DON HARVEY, JOHN C. REILLY, JOHN LEGUIZAMO • Durante una ricognizione nel Vietnam quattro dei cinque componenti di una squadra di fanti nordamericani sequestrano, stuprano collettivamente e assassinano una ragazza vietnamita. Il quinto (Fox) li denuncia. È un fatto vero, accaduto nell'ottobre 1966. Nel 1967 i quattro furono processati e condannati da un tribunale militare. Come s'usa in questi casi, le pesanti pene furono ridotte in appello. L'unico film bellico di De Palma è un cattivo film. Diffamare la guerra è un dovere, ma qui lo si fa in modi ipocritamente e provincialmente americani. Nemmeno il dilemma etico che affligge il gracile soldato Eriksson (qual è la discriminante tra solidarietà e omertà?) diventa espressivo. La sceneggiatura di David Rabe (*Streamers*) è basata su un libro di D. Lang, giornalista reduce dal Vietnam. Guerra 113′ G ✱✱ ○○

Vittoria (*Victory*©) USA 1940 di JOHN CROMWELL con FREDRIC MARCH, BETTY FIELD, CEDRIC HARDWICKE, JEROME COWAN • In un'isola dei mari del Sud dove conduce una vita tranquilla e idilliaca, un olandese solitario dà asilo a una ragazza. La sua pace è minacciata da tre balordi che lo credono ricco, ma si difende. Superbamente interpretato, specialmente da F. March e C. Hardwicke, il film – tratto da un difficile romanzo (1915) di Joseph Conrad – è curioso, ma drammaticamente slabbrato e senza nerbo. Già filmato nel 1919 e nel 1930. BN Dramm. 78′ T ✱✱½ ○○

Vittoria amara (*Bitter Victory*) USA-FR. 1957 di NICHOLAS RAY con RICHARD BURTON, CURD JÜRGENS, RUTH ROMAN, RAYMOND PELLEGRIN, CHRISTOPHER LEE • Un plotone di soldati inglesi deve compiere nel 1942 un rischioso colpo di mano al quartiere generale tedesco di Bengasi, in Libia. Al comando due ufficiali diventati mortali nemici. Uno dei due è un vile e l'altro lo sa. Suggestivo, pieno di pagine di dolorante intensità e sequenze di smagliante efficacia, ha anche momenti sordi o irrisolti ma non incidono. Funzionale fotografia di M. Kelber. Da un romanzo di René Hardy. "Come il sole, *Vittoria amara* vi farà chiudere gli occhi. La verità acceca" (J.-L. Godard). BN Dramm. 97′ T ✱✱✱½ ○○

Vittorie perdute (*Go Tell the Spartans*) USA 1978 di TED POST con BURT LANCASTER, CRAIG WASSON, JONATHAN GOLDSMITH, MARC SINGER, CLYDE KASATSU • 1964, Vietnam. Vietnamiti e americani impreparati si accingono a occupare la base abbandonata di Muc Wa. Dopo aver affrontato attacchi notturni di piccoli contingenti di Vietcong, vengono sterminati. Quanti film USA sul Vietnam fino al 1990? Più di 100. Scritto benissimo, con divertente cinismo, da Wendell Mayes, è uno dei meno noti, ma dei più sottili e dialettici. Lancaster, un cervello in divisa. Guerra 114′ T ✱✱✱ ○○

Viuulentemente... mia IT. 1982 di CARLO VANZINA con DIEGO ABATANTUONO, LAURA ANTONELLI, ROBERTO DELLA CASA, CHRISTIAN DE SICA, SANDRO GHIANI • Maldestro agente di Pubblica Sicurezza aiuta avventuriera a fuggire dall'Italia, poi si mette alla sua ricerca per riportarla in carcere. In mano a Vanzina il "fenomeno" Abatantuono, prima maniera, riesce a essere un po' meno la macchietta di sé stesso, aiutato anche da una costruzione accurata. Comm. 105′ T ✱✱ ○○○

Viva la muerte (*Que viva la muerte!*) FR.-TUN. 1971 di FERNANDO ARRABAL con MAHDI CHAOUCH, ANOUK FERJAC, IVAN ENRIQUES, NURIA ESPERT • Finita la guerra civile, il piccolo spagnolo Fando, malato di tbc, vive con la madre e la zia. Scopre che suo padre anarchico era stato arrestato dai franchisti su denuncia della moglie e aveva tentato di suicidarsi. Operato ai polmoni, apprende da un'amica che il padre è vivo e, da lei accompagnato, lo raggiunge. 1° film dello scrittore e commediografo Arrabal, emigrato in Francia nel 1955. Autobiografico, pervaso da un'angoscia personale che si mescola con un'aspra critica sociopolitica, baroccamente surrealista e onirico (il funerale di Lorca seguito da una folla di ragazzi di strada nudi), di un lirismo acceso e talvolta atroce. Omaggi a Jean Vigo, elogi da Buñuel, guai con la censura. I disegni dei titoli di testa sono di Roland Topor. Distribuito in DVD (Rarovideo) con interviste all'autore e al saggista Marco Dotti. Dramm. 90′ G ✱✱✱ ○○○

Viva la muerte... tua! IT.-RFT-SP. 1971 di DUCCIO TESSARI con FRANCO NERO, ELI WALLACH, LYNN REDGRAVE, MARILÙ TOLO, EDUARDO FAJARDO • Ai tempi della rivoluzione messicana

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

sceriffo corrotto aiuta a evadere un bandito e il suo compare, sedicente principe russo, che si mettono alla caccia di un tesoro finché si schierano col popolo in rivolta. "Spaghetti-western" in salsa messicana in cui, come il solito, Tessari mette l'accento sui toni grotteschi e paradossali, alternando il ritmo serrato dell'azione con la buffoneria delle situazioni. Wallach gigioneggia senza freni. West. 116' T ** oo

Viva la rivista! It. 1953 di Enzo Trapani con Walter Chiari, Carlo Campanini, Isa Barzizza, Carlo Dapporto, Anna Maria Ferrero, Tino Scotti, Arnoldo Foà BN Ep. 90' T ** oo

Viva Las Vegas (*Viva Las Vegas*) USA 1964 di George Sidney con Elvis Presley, Ann-Margret, Cesare Danova, William Demarest • Un giovane pilota vorrebbe comprarsi un'auto da corsa per partecipare al Gran Premio di Las Vegas, ma non ha soldi. Elvis "The Pelvis" è qui un asso del volante sullo sfondo della capitale del divertimento. Frivolo, elegante. Buone canzoni. Mus. 86' T ** ooo

Viva la vita (*Vive la vie*) Fr. 1984 di Claude Lelouch con Michel Piccoli, Charlotte Rampling, Jean-Louis Trintignant, Evelyne Bouix, Anouk Aimée, Laurent Malet, Tanya Lopert • Famoso industriale e attrice scompaiono alla stessa ora e nelle stesse circostanze. Ricompaiono e scompaiono due volte, tornando con un annuncio extraterrestre: al bando le armi atomiche! Col suo cinema della facilità e dell'imbroglio, adornato di brillanti paradossi e di esercizi di prestigio, Lelouch porta la sua pietruzza alla causa del disarmo nucleare. Fantapol. 106' T ** ooo

Viva le colline Vedi I magnifici idioti - Viva le colline

Viva le donne! (*Footlight Parade*) USA 1933 di Lloyd Bacon con James Cagney, Joan Blondell, Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kibbee • Già in crisi per l'avvento del cinema sonoro, Chester Kent (Cagney), produttore di spettacoli teatrali, deve fare i conti con due finanziatori truffaldini, una moglie che se ne infischia e una spia della concorrenza. L'aiutano a montare il suo nuovo show una fedele segretaria (Blondell), il direttore del corpo di ballo (Powell) e un'impiegata (Keeler) che sa ballare il tip-tap. Oltre all'energia di Cagney e degli anfetaminici dialoghi mitragliati, questo musical della Warner (che nel 1933 aveva già fatto uscire *Quarantaduesima strada* e *La danza delle luci*) segna uno dei vertici della creatività genialmente geometrica di Busby Berkeley coreografo: "Honeymoon Hotel", "By a Waterfall" (con una pianta che non si era mai vista sullo schermo) e "Shanghai Lil" (con la Keeler trasformata in cinesina) sono tre numeri d'antologia, da studiare nelle scuole di cinema. Un premio a chi individua John Garfield in uno dei 3 balletti. BN Mus. 104' T ***½ ooo

Viva l'Italia! It.-Fr. 1961 di Roberto Rossellini con Renzo Ricci, Paolo Stoppa, Franco Interlenghi, Giovanna Ralli, Raimondo Croce • La spedizione dei Mille del 1860 guidata da Garibaldi, dallo scoglio di Quarto (5 maggio), sino all'incontro di Teano (26 ottobre) con re Vittorio Emanuele II. Pur con alti e bassi di stile e di tono, nonostante i compromessi storico-ideologici di sceneggiatura, il film raggiunge i suoi scopi: togliere l'epopea garibaldina dal mito e dall'oleografia (con un Garibaldi miope e reumatico, ridotto alla sua misura domestica: Ricci con la voce di Emilio Cigoli) e dare alla rievocazione storica la spoglia concretezza di una cronaca. Il tono cresce nell'ultima parte col mirabile inciso alla corte di Napoli, l'incontro di Teano, la partenza per Caprera: momenti in cui verità storica e umana coincidono in poesia. L'edizione francese, quella che il regista prediligeva, è di 139 minuti. Stor. 106' T ***½ ooo

Viva Maria (*Viva Maria*) Fr.-It. 1965 di Louis Malle con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, George Hamilton, Claudio Brook, Gregor von Rezzori, Paulette Dubost • Le due Marie – una terrorista irlandese e una cantante francese – s'incontrano agli inizi del '900 nell'Honduras. Cantano insieme e insieme capeggiano una rivolta contadina contro il dittatore locale. Vincono. Continuano a cantare. Ameno, gradevole, accattivante e vigilato dall'angelo custode dell'ironia, ma poco persuasivo nella pretesa di diventare metafora di qualcosa. Qualche gag felice e molte citazioni. Uno scherzo intelligente, riuscito a metà. Avv. 116' T **½ oooo

Viva Villa! (*Viva Villa!*) USA 1934 di Jack Conway, Howard Hawks con Wallace Beery, Leo Carrillo, Fay Wray, Stuart Erwin, George E. Stone, Donald Cook, Mischa Auer • Nominato generale dei ribelli, il "bandito" Pancho Villa (1887-1923) appoggia il presidente Madera. Viene poi ucciso, ma c'è chi riprende la lotta per continuare la sua opera. Il nome di Hawks non compare nei titoli, ma il regista girò più della metà delle riprese, in particolare tutti gli esterni in Messico, di questo notevole film condotto a ritmo trascinante nell'azione come nei dialoghi. Scritto da Ben Hecht, questo Pancho Villa è fratello del protagonista di *Scarface*. Un grande Beery. La colonna musicale di Herbert Stothart rilanciò la canzone popolare messicana "La Cucaracha". BN Dramm. 115' T *** oooo

Viva! Viva Villa! (*Villa Rides*) USA 1968 di Buzz Kulik con Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson, Herbert Lom, Fernando Rey, Jill Ireland • Pilota nordamericano contrabbanda armi col Messico per i ribelli, ma è costretto a dare un contributo più attivo ai *peones* che si battono nelle file di Pancho Villa. La sceneggiatura di Sam Peckinpah e Robert Towne non basta a dare brio a un film pesante dove l'azione cede spesso il posto al colore locale. Rara occasione per vedere la chioma nera di Yul. Avv. 125' T ** oo

Viva Zapata! (*Viva Zapata!*) USA 1952 di Elia Kazan con Marlon Brando, Jean Peters, Anthony Quinn, Joseph Wiseman, Alan Reed, Margo • Città del Messico 1909. Vita del rivoluzionario messicano Emiliano Zapata (1879-1919) che si batté contro il dittatore Porfirio Diaz per i diritti dei contadini, i poveri *peones* oppressi dai grandi proprietari terrieri. Sceneggiatura scritta da John Steinbeck dal romanzo *Zapata the Unconquerable* di E. Pinchon. Girato tutto in esterni in modo ampio e solenne da Kazan, è interpretato in modo magistrale da Brando. Memorabile bianconero di Joe McDonald. Quinn vinse un Oscar. Storicamente inattendibile e politicamente confuso, il film è imperniato sul tema del potere che corrompe tutti e sulla contraddizione della rivoluzione (talvolta) necessaria, ma (sempre) tradita dai suoi capi. BN Dramm. 113' T ***½ oooo

Viva Zapatero! It. 2005 di Sabina Guzzanti con Sabina Guzzanti, Rory Bremner, Daniele Luttazzi, Michele Santoro, Enzo Biagi, Dario Fo • Documentario polemico di denuncia in cui riprese dal vivo si alternano con materiali di repertorio, interviste e testimonianze di esponenti dello spettacolo, dell'informazione, della cultura e della politica; fu definito sul quotidiano parigino *Le Monde* (21/12/2005) "una satira feroce contro il sistema Berlusconi". Gli fa da filo conduttore un fatto personale: la denuncia della cancellazione dal palinsesto di RAI3 – dopo la messa in onda (10/11/2003) della 1ª puntata – della trasmissione TV "Raiot", curata da S. Guzzanti. Il discorso si allarga all'espulsione dal piccolo schermo di giornalisti, presentatori, attori sgraditi al governo di centrodestra e al confronto con colleghi francesi e inglesi che fanno satira in TV. Non risparmia il comportamento tartufesco o servile di certi esponenti della sinistra (Lucia Annunziata, Claudio Petruccioli). "Volevo testimoniare in diretta la trasformazione della democrazia in qualcos'altro" (S. Guzzanti). Dopo tanti film sul potere benefico o malefico della televisione, eccone uno che parla delle pesanti mani del potere sulla televisione. Le immagini finali della folla che all'Auditorium di Roma assisté alla messa in scena del censurato "Raiot" aprono una speranza sul futuro o mettono addosso un po' di malinconia? Presentato come evento speciale fuori catalogo a Venezia 2005. Doc. 77' T *** ooo

Vive l'amour (*Aiqing wansui*) Taiw. 1994 di Ming-liang Tsai con Kuei-Mei Yang, Chen Chao-Jung, Lee Kang-sheng Dramm. 116' G ** oo

Vivere (*Ikiru*) Giap. 1952 di Akira Kurosawa con Takashi Shimura, Nobuo Kaneko, Kyoko Seki, Makoto Kobori • Malato di tumore, anziano funzionario giapponese si dedica interamente all'impresa di trasformare una zona palustre in un campo di giochi per bambini. Quando muore, soltanto le madri dei bambini si ricordano di lui. Potente affresco di vita giapponese con una struttura narrativa insolita (per l'epoca), permeato di un'angoscia esistenziale che rimanda a Dostoevskij, indimenticabile ritratto di un uomo solo davanti alla morte, è uno dei grandi film sulla vecchiaia in cui convivono emozione e rigore, realismo e simbolismo, lirismo e sarcasmo. BN Dramm. 143' T **** ooo

Vivere!① It. 1937 di Guido Brignone con Tito Schipa, Caterina Boratto, Paola Borboni, Nino Besozzi, Doris Duranti • La figlia di un tenore si mette con uno scapestrato. Il padre consente alle nozze, ma non la perdona. Il balordo affoga nei debiti e, nel correre dal padre per chiedere aiuto, lei ha un incidente d'auto. All'ospedale le giunge per telefono la voce del babbo che, cantando, la perdona. Scritto da Tomaso Smith su soggetto del regista A. Palermi, è un veicolo per la voce di Schipa. Servì alla bella esordiente Boratto per ottenere una chiamata (su richiesta della M-G-M distributrice del film in Italia) a Hollywood dove fu corteggiata anche da Scott Fitzgerald che la chiamò "il battello dei sogni". Il soggiorno non diede frutti filmici. Molti anni dopo, fu riscoperta da Fellini e Pasolini. La canzone omonima di C.A. Bixio-B. Cherubini fu a lungo famosa in Italia, ma si ascoltano anche musiche di Cilea, Cicognini e Donizetti. BN Dramm. 88' T ** oooo

Vivere!② (*Huozhe*) Cina-HK 1994 di Zhang Yimou con Ge You, Gong Li, Guo Tao, Niu Ben, Liu Tian Chi, Zhan Lu, Xiao Cong, Dong Fei • La Repubblica popolare cinese dalla seconda metà degli anni '40 sino alla rivoluzione culturale (1966-69) attraverso le traversie di Fugui, ex ricco e animatore di un teatro ambulante delle ombre (marionette), e di sua moglie Jazhen. Da un romanzo di Yu Hua, adattato dall'autore e da Lu Wei (*Addio mia concubina*). Accentuata dalla staticità dell'azione che quasi per intero si svolge in un villaggio e indicata dal titolo, l'ottica "dal basso" scelta per la rievocazione del periodo storico enuncia "il prevalere dell'esistenza, con le sue necessità biologiche, riproduttive, affettive di sopravvivenza" (A. Piccardi) su qualsiasi discorso di cambiamento sociopolitico. Così si spiegano la mescolanza dei toni in cui le scene di dolorosa drammaticità si alternano a sorprendenti passaggi di un umorismo qua e là grottesco, ma anche l'accento che cade non tanto sulle iniquità dell'era di Mao Zedong quanto sull'affabile descrizione dello spirito ottimistico di speranza che permise al popolo cinese di sopravvivere. È il 1° film di Yimou che non ha per protagonista un personaggio femminile e che, dunque, non privilegia Gong Li. Dramm. 125' T *** oo

Vivere alla grande (*Going in Style*) USA 1979 di Martin Brest con George Burns, Art Carney, Lee Strasberg, Charles Hallahan, Pamela Payton-Wright • Stanchi di dar da mangiare ai piccioni dei giardini pubblici, tre vecchi pensionati del Queens, alla periferia di New York, decidono di rapinare una banca di Manhattan. Divertente con un sottile profumo di malinconia, lascia un sapore di cenere. 1° film di Brest che l'ha anche scritto con un'ironia che corregge le inevitabili svolte nel patetico. Andarsene con stile non è vivere alla grande. Comm. 96' T **½ oo

Vivere ancora It. 2008 di Luisa Morandini • Nel maggio 2007 una donna scopre di avere un carcinoma alla mammella. In giugno è operata e in seguito trattata con radioterapia fino a novembre all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Nel tenere un diario fin dall'inizio del suo traumatico percorso, ha l'idea di trasformarlo in film. Pubblicato su un settimanale un appello per trovare altre pazienti disposte a farsi intervistare, da tutta Italia riceve oltre 150 risposte. Con alcuni giovani usciti dalla Scuola di Cinema di Milano che accettano di lavorare "a credito", registra 45 ore, concentrate in 14 giorni non consecutivi di riprese, con una trentina di interviste, tra pazienti e medici dell'Istituto. Ne esce, in 79 minuti, una raccolta di storie di buona sanità. Oltre a quella di reagire attivamente alla malattia, c'è nella regista la spinta nata dallo stupore per l'efficienza e l'umanità di un ospedale pubblico. Il suo pregio maggiore è il delicato equilibrio tra privato e pubblico, con l'autobiografico esporsi in un diario personale e il coro delle altre donne, gli interventi dei medici che chiariscono gli aspetti scientifici della malattia e delle cure. Dovrebbe essere visto anche dagli uomini, padri, mariti, compagni, figli: li aiuterebbe a capire meglio la psicologia delle donne, a stare più vicini a loro. Fotografia: Giuseppe Ceravolo. Fonico: Marco Meazza. Montaggio: Roberta Antonioli e la regista. Autoprodotto e girato in digitale. Doc. 79' T ***½

Vivere da vigliacchi e morire da eroi (*Chuka*) USA 1967 di Gordon Douglas con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills, Luciana Paluzzi, James Whitmore • Scortata una diligenza su cui viaggia una sua ex fiamma, pistolero aiuta gli abitanti di Fort Clendennon a difendersi da un attacco di pellerossa. Western tradizionale e convenzionale con una discreta suspense conclusiva alla quale, però, s'arriva troppo lentamente. Bravi i caratteristi. West. 104' T ** oo

Vivere e morire a Los Angeles (*To Live and Die in L.A.*) USA 1985 di William Friedkin con William L. Petersen, Willem Dafoe, John Pankow, Debra Feuer, John Turturro, Darlanne Fluegel, Dean Stockwell, Robert Downey Jr. • Per vendicare la morte di un collega anziano – in gergo: il suo "gemello" – l'agente federale Chance (Peterson) dà la caccia al pittore falsario Masters (Dafoe), aiutato dal nuovo "gemello" Vucovich (Pankow), seguendo una sola regola: quando ti hanno ammazzato il migliore amico, non esistono regole. Il tema non è nuovo (l'esile linea di confine che divide l'uomo della legge dal criminale) né è nuova la storia. Non sono le pur appariscenti qualità tecniche, formali, spettacolari (la fuga in auto contromano all'ora di punta) a renderlo uno dei più scattanti, violenti e pessimisti film d'azione degli anni '80. Il brio dell'azione, la capacità di sorprendere, la velocità del ritmo, la sagacia del montaggio (magistrale la sequenza sulle fasi di lavorazione di una banconota falsa), la fotografia di Robby Müller che esalta una Los Angeles inedita non vanno a scapito della profondità di scavo dei personaggi, nemmeno nelle figure femminili di contorno, con un "malvagio" di fascinosa grandezza. Chance ha con lui un rapporto speculare: i due si assomigliano e obbediscono alle stesse regole della giungla o, se si preferisce, a un'etica machiavellica. Poche altre volte era stato rappresentato con altrettanta concretezza il regno di Mammona sulla terra. Sceneggiato dal regista con Gerald Petievich, ex agente federale passato alla narrativa, sulla base di un suo romanzo. Poliz. 116' G **** oo

Vivere giovane (*Violette et François*) Fr. 1977 di Jacques Rouffio con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc, Serge Reggiani, Lea Massari, Sophie Daumier Dramm. 105' T ** oo

Vivere in fuga (*Running on Empty*) USA 1988 di Sidney Lumet con Christine Lahti, River Phoenix, Judd Hirsch, Martha Plimpton, Jonas Arby, Ed Crowley, L.M. Kit Carson • Nel 1971 una coppia di estrema sinistra fa un attentato a un laboratorio di ricerche sul napalm. Un guardiano resta accecato. Sedici anni dopo, ricercati e con due figli, i due vivono ancora in clandestinità cambiando ogni sei mesi nome, città, auto, colore dei capelli. Ispirato a una storia vera, diretto da un Lumet, regista probo, eclettico e discontinuo, attento al tema sociale e sommessamente – ma in modo disincantato – fedele agli ideali della sinistra radicale americana. Molta tenerezza nel modo con cui racconta i suoi personaggi (e gli interpreti sono assai bravi). Anche molto dolore, raccontato con la sordina, equivalente espressivo della dignità. La sceneggiatura di Naomi Foner ebbe una candidatura all'Oscar come Phoenix. Comm. dramm. 116' T *** oo

Vivere in libertà (*Living Free*) GB 1972 di Jack Couffer con Susan Hampshire, Nigel Davenport, Geoffrey Keen Avv. 92' T *½ oo

Vivere in pace It. 1947 di Luigi Zampa con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Gar Moore, John Kitzmiller, Mirella Monti, Heinrich Bode, Ernesto Almirante, Nando Bruno • Nel 1944

due soldati USA fuggiti dalla prigionia sono ospitati da un contadino umbro. Arriva poi anche un soldato tedesco. 2 Nastri d'argento per il soggetto (Piero Tellini, Zampa) e l'attrice non protagonista (Ninchi) e il premio dei critici di New York per il miglior film straniero. Nei limiti di un bozzetto paesano c'è un accattivante equilibrio tra malinconico sentimentalismo e bonaria ironia, tra melodramma e commedia di costume. BN Dramm. 91' T ★★★ ooo

Vivere insieme (*The Marrying Kind*) USA 1952 di GEORGE CUKOR con JUDY HOLLIDAY, ALDO RAY, MADGE KENNEDY, SHEILA BOND, JOHN ALEXANDER • Una donna-giudice riesce a ricomporre i dissidi di due coniugi in procinto di divorziare riunendoli nel suo ufficio e facendo raccontare la loro storia ognuno dal suo punto di vista. Basato su un'ottima sceneggiatura di Ruth Gordon e Garson Kanin, diretto da un Cukor in gran forma e recitato benissimo, è una commedia che riesce a coniugare dolorosa serietà di fondo con deliziosa leggerezza di forma. Una delle analisi più spietate dell'istituto matrimoniale. BN Comm. 93' T ★★★★ ooo

Vivere nel terrore (*Bad Dreams*) USA 1988 di ANDREW FLEMING con JENNIFER RUBIN, BRUCE ABBOTT, RICHARD LYNCH, HARRIS YULIN, DEAN CAMERON, SUSAN BARNES, CHARLES FLEISCHER Thrill. 84' G ★½ oo

Vivere per vivere (*Vivre pour vivre*) FR.-IT. 1967 di CLAUDE LELOUCH con YVES MONTAND, ANNIE GIRARDOT, CANDICE BERGEN, IRENE TUNC, AMIDOU • In freddo con la moglie e in dissidio con l'amante, un reporter televisivo parte per il Vietnam. Quando ritorna, provato dalle tragedie che ha vissuto, ritrova l'amore della moglie che l'ha serenamente aspettato. Lelouch ritenta il colpo riuscito di *Un uomo, una donna*, ma qui manca il bersaglio. Nonostante l'alibi del Vietnam, tutto si riduce al solito triangolo amoroso. Edizione italiana scorciata di 6 minuti. Sent. 129' (135') G ★★ ooo

Vivi con rabbia (*Studs Lonigan*) USA 1960 di IRVING LERNER con CHRISTOPHER KNIGHT, FRANK GORSHIN, VENETIA STEVENSON, CAROLYN CRAIG, JACK NICHOLSON, DICK FORAN • Vita irrequieta, amori, bevute, carcere dell'irlandese William Lonigan in un quartiere popolare del South Side di Chicago negli anni '20. Riassunto concentrato, con molti compromessi (lieta fine compresa), della trilogia *La vita di Studs Lonigan* (1932-35) di James Thomas Farrell, apprezzata più dalla critica che dal pubblico, sceneggiata da Philip Yordan (anche produttore). Alla debolezza schematica dell'impianto narrativo corrispondono una suggestiva ricostruzione d'epoca e una scrittura registica di una raffinatezza incline all'estetismo, esaltate dal magistrale bianconero di Arthur Feindel e dalle scene di Jack Poplin. Tra le virtù di Lerner non c'era la direzione degli attori. BN Dramm. 95' T ★★½ oo

Vivi e lascia morire (*An American Dream*) USA 1966 di ROBERT GIST con STUART WHITMAN, JANET LEIGH, ELEANOR PARKER, BARRY SULLIVAN, LLOYD NOLAN, MURRAY HAMILTON Dramm. 103' G ★★ oo

I vivi e morti (*The Fall of the House of Usher*) USA 1960 di ROGER CORMAN con VINCENT PRICE, MARK DAMON, MYRNA FAHEY, HARRY ELLERBE • Madaleine (Fahey), l'ultima degli Usher, nobile famiglia oppressa da un'antica maledizione, è incline alla crisi cardiaca e alla catalessi. Suo fratello Roderick (Price) la seppellisce ancora viva in una cripta. Tratto da un celebre racconto (1839) di Edgar Allan Poe, è il 1° film della serie Poe di Corman e segna l'inizio della sua collaborazione con Price e lo sceneggiatore Richard Matheson che, dovendo lavorare soltanto su 4 personaggi (alla AIP di Corman il basso costo era legge), inventò diverse scene di riempitivo per creare l'atmosfera. Al di là delle sue qualità figurative (i filtri colorati di Floyd Crosby, le scene di Daniel Haller), il merito di Corman è di aver cercato l'orrore nella psicologia dei personaggi. Finale spettacolare e un superbo Price. Il racconto di Poe fu filmato nel 1928 (muto) da Jean Epstein (Fr.), nel 1950 da Ivan Barnett (GB), nel 1990 da Alan Birkinshaw (USA). Altro titolo originale: *House of Usher*. Horr. 85' G ★★★ ooo

Vivi o, preferibilmente, morti IT.-SP. 1969 di DUCCIO TESSARI con GIULIANO GEMMA, NINO BENVENUTI, CRIS HUERTA, SYDNE ROME, GEORGES RIGAUD • Costretti a vivere insieme almeno per sei mesi per riscuotere la pingue eredità del nonno, il gaudente Monty e il rozzo Ted cercano di adattarsi. Si mettono, anzi, in società in imprese sempre più balzane. Il soggetto di questo western allegramente umoristico è di Ennio Flaiano. Tessari conduce il gioco con brio e non senza efficacia nelle scene più spettacolari. Gemma e Benvenuti lo assecondano animosamente. West. 101' T ★★½ ooo

Vivo per la tua morte IT. 1968 di ALEX BURKS con STEVE REEVES, WAYDE PRESTON, DICK PALMER, SILVANA VENTURELLI, LEE BURTON, ROSALBA NERI West. 89' T ★★ oo

Vixen (*Vixen*) USA 1968 di RUSS MEYER con ERICA GAVIN, HARRISON PAGE, GARTH PILLSBURY, MICHAEL DONOVAN O'DONNELL, VINCENT WALLACE, ROBERT AIKEN • Mentre il marito pilota dedica troppo tempo al redditizio trasporto di turisti oltre il confine, la sua vorace moglie Vixen (Gavin) si trastulla in frequenti congressi carnali con conoscenti di ambo i sessi, non trascurando i pesci nei preliminari erotici. È considerato uno dei primi, se non il 1°, porno soft di esteso successo commerciale nella storia del cinema nordamericano. Responsabile anche della fotografia e del montaggio (frenetico, in notevole anticipo sulla tecnica degli spot pubblicitari), Meyer ha al centro della sua poetica un erotismo spinto coniugato con una derisoria buffoneria. Confrontata alla sua accanita esaltazione delle tette enormi, la sindrome di Fellini impallidisce. Erot. 71' S ★★ ooo

Vizi di famiglia (*Rumor Has It...*) USA 2005 di ROB REINER con SHIRLEY MACLAINE, JENNIFER ANISTON, KEVIN COSTNER, MARK RUFFALO, MENA SUVARI • Se avete visto *Il laureato* (1967) e riuscite a immaginare il Benjamin di Hoffman che 39 anni dopo possiede il fascino, i miliardi e la statura di Costner, mentre l'affascinante Mrs. Robinson di Anne Bancroft ha il brio sboccato della MacLaine, accomodatevi a divertirvi con questa scompigliata commedia sentimentale "basata su un vero pettegolezzo", scritta da un accorto T.M. Griffin (*Ocean's Eleven*) che ha il gusto degli intrecci metacinematografici e del gioco di specchi tra realtà e finzione. Al di là della sua apparente spregiudicatezza, ha una partenza lanciata ma a poco a poco perde plausibilità e ritmo. Il suo vero motivo d'interesse è il personaggio di Sarah, così insicura della propria identità, che la Aniston, doppiata da Eleonora De Angelis, interpreta con un'ammirevole varietà di toni. Uno dei pochi meriti di Reiner Jr., figlio d'arte, come regista è la direzione degli attori. Comm. 96' T ★★½ oo

Il vizietto IT.-FR. 1978 di ÉDOUARD MOLINARO con UGO TOGNAZZI, MICHEL SERRAULT, MICHEL GALABRU, CARMEN SCARPITTA, REMY LAURENT, CLAIRE MAURIER, BENNY LUKE, PETER BOOM • La vita tranquilla, *more uxorio*, di due omosessuali di Saint-Tropez, Renato e Albin, proprietari del locale per travestiti La Cage aux folles, è turbata dall'annuncio che il figlio di Renato si è fidanzato con la figlia del leader di un partito moralista e intransigente. È invitato alle nozze. Tratto da un pièce (1974) di Jean Poiret che tenne il cartellone per anni al Palais Royal di Parigi, è una furba e accattivante commedia che conta soprattutto sulla bravura di Serrault, straordinario per sottigliezza e sensibilità, e di Tognazzi dalla felpata buffoneria. Digestivo fin che si vuole, è uno dei più importanti film "politici" degli anni '70. Grande successo internazionale di pubblico: 3 candidature all'Oscar (sceneggiatura, costumi, scenografie), César francese, David di Donatello, Globo d'oro per Serrault. 2 seguiti: *Il vizietto II* (1980) e *Matrimonio con vizietto* (1985). Liberamente rifatto a Hollywood con *Piume di struzzo* (1996). Titolo francese: *La Cage aux folles*. Comm. 97' T ★★½ ooooo

Il vizietto II (*La cage aux folles II*) FR.-IT. 1980 di ÉDOUARD MOLINARO con UGO TOGNAZZI, MICHEL SERRAULT, PAOLA BORBONI, MARCEL BOZZUFFI, MICHEL GALABRU, ROBERTO CAPORALI, CLAIRE MAURIER • Renato e Albin, proprietari di La Cage aux folles, sono alle prese – loro malgrado – con il controspionaggio. Vicenda burrascosa, fuga in Italia. Molinaro e C. si permettono il lusso, appena sfiorato nel film precedente, di

approfondire la dimensione emotiva dei personaggi: il tema della vecchiezza alle porte e l'importanza dell'affetto che li lega. Mediocre prodotto di consumo fondato sul dosaggio degli ingredienti e un ineccepibile artigianato. Seguito da *Matrimonio con vizietto*. Comm. 96' T ★★ ooo

Il vizietto III Vedi **Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3)**

Il vizio di vivere IT. 1989 di DINO RISI con CAROL ALT, ANDREA OCCHIPINTI, WILLIAM BERGER, PINO QUARTULLO Dramm. 66' G ★★ oo

Il vizio e la notte (*Le désordre et la nuit*) FR. 1957 di GILLES GRANGIER con JEAN GABIN, DANIELLE DARRIEUX, NADJA TILLER, PAUL FRANKEUR, ROBERT BERRI, ROGER HANIN • Durante un'inchiesta per omicidio, l'ispettore Vallois s'innamora della giovane drogata Lucky, amichetta dell'ucciso. Scritto da Jacques Robert con i dialoghi di Michel Audiard, è un *polar* che descrive con attendibile efficacia il microcosmo dei locali notturni e della droga. Con Grangier, Gabin ha sempre dato il meglio. E viceversa. BN Poliz. 93' G ★★½ ooo

Il vizio e la virtù (*Le vice et la vertu*) FR.-IT. 1963 di ROGER VADIM con CATHERINE DENEUVE, ANNIE GIRARDOT, ROBERT HOSSEIN, O.E. HASSE, LUCIANA PALUZZI, VALERIA CIANGOTTINI Dramm. 106' S ★ oo

Vizi privati, pubbliche virtù (*Privatni proci, urline jaune*) IUG.-IT. 1976 di MIKLÓS JANCSÓ con LAJOS BALÁSZOVITS, PAMELA VILLORESI, FRANCO BRANCIAROLI, TERESA ANN SAVOY, LAURA BETTI, UMBERTO SILVA, ILONA STALLER • Libera versione, al livello borgesiano di "congettura", della tragedia di Mayerling (1889), della morte di Rodolfo d'Asburgo e Maria Vetsera. È la storia di un principe ereditario che, non potendo impadronirsi del potere (affermarsi contro il padre sul suo terreno), ne mette in discussione l'esistenza, negando il proprio ruolo di figlio, futuro padre e imperatore, attraverso uno scandalo di ordine sessuale, e spingendo il giuoco derisorio sino alla morte. Nella sua confusione tra rivoluzione e rivolta, tra speranza e delirio, è un film capzioso e spesso artificioso. Sceneggiato con Giovanna Gagliardo, segna il ritorno del regista ungherese al cinema di montaggio e l'abbandono dei lunghi piani-sequenza, ma anche il suo incontro con Freud e il freudismo. Dopo un sequestro, G. Gagliardo e M. Jancsó furono condannati in primo grado per oscenità. Dramm. 103' S ★★ oo

La voce del diavolo (*Talk of The Devil*) GB 1936 di CAROL REED con RICARDO CORTEZ, SALLY EILERS, BASIL SYDNEY, RANDLE AYRTON, CHARLES CARSON, MARGARET RUTHERFORD BN Dramm. 76' T ★½ oo

La voce della luna IT.-FR. 1990 di FEDERICO FELLINI con ROBERTO BENIGNI, PAOLO VILLAGGIO, SYUSY BLADY, NADIA OTTAVIANI, MARISA OTTAVIANI, PATRIZIO ROVERSI, ERALDO TURRA, ANGELO ORLANDO • Il mite mattocchio Salvini, convinto che in fondo ai pozzi di campagna esistano messaggi misteriosi, trova un compagno di vagabondaggi nel patetico e paranoico Gonnella, prefetto in pensione, convinto di essere vittima di un complotto. È l'ultimo e il più sconsolato film di Fellini (anche il 1° ispirato a una fonte letteraria contemporanea: *Il poema dei lunatici*, 1987, di Ermanno Cavazzoni), e non soltanto per i temi di morte, follia, vecchiaia, solitudine. Di costruzione frammentata e di disordinata ricchezza inventiva (la moglie-vaporiera, la gnoccata, la discoteca e il valzer), è un desolato commento sulla volgarità e l'abominio del tempo presente, una fiaba contro il rumore di fondo e sulla necessità del silenzio. Nastro d'argento alla musica di Nicola Piovani. Fant. 118' T ★★★½ ooo

La voce dell'amore (*One True Thing*) USA 1998 di CARL FRANKLIN con MERYL STREEP, RENÉE ZELLWEGER, WILLIAM HURT, TOM EVERETT SCOTT • Ellen Gulden (Zellweger), giovane e ambiziosa giornalista a New York, è costretta dal padre intellettuale (Hurt) a lasciare temporaneamente il lavoro per tornare nella natia cittadina dell'East Coast a curare la madre (Streep) malata di cancro. Dal romanzo *One True Thing* di Anne Quindlen, premio Pulitzer, adattato da Karen Croner, un film che ha l'apparenza di uno strappalacrime, ma che si rivela per un dramma familiare di formazione. L'ambiziosa Ellen scopre che l'amato babbo è un fatuo sottaniere, attaccato alla bottiglia per dimenticare il suo fallimento di scrittore, mentre comprende quanto sia forte, comprensiva e generosa la madre. Uscito dalla bottega di R. Corman, il regista nero Franklin, qui al suo 3° film, controlla la materia con apprezzabile misura. Un Globo d'Oro e una nomination all'Oscar per la Streep di un virtuosismo temperato con sapienza. Dramm. 127' T ★★½ ooo

La voce della tortora (*The Voice of the Turtle*) USA 1947 di IRVING RAPPER con ELEANOR PARKER, RONALD REAGAN, EVE ARDEN, WAYNE MORRIS • Da una commedia (1943) di John Van Druten, da lui stesso adattata: una ragazza divide il suo appartamento per 3 giorni con un militare in licenza. Nasce un amore. Fiori d'arancio in vista. Una commedia piacevole, acconciata con garbo per lo schermo, ammobiliata con cura, recitata con brio. Uno dei titoli migliori nella filmografia di Reagan che ne conta 53. BN Comm. 103' T ★★½ ooo

La voce del silenzio[1] IT.-FR. 1953 di GEORG WILHELM PABST con ALDO FABRIZI, JEAN MARAIS, PAOLO PANELLI, FRANCK VILLARD, COSETTA GRECO, EDUARDO CIANNELLI, ROSSANA PODESTÀ, PAOLO STOPPA BN Dramm. 100' T ★½ oo

La voce del silenzio[2] (*House of Cards*[2]) USA 1993 di MICHAEL LESSAC con KATHLEEN TURNER, TOMMY LEE JONES, PARK OVERALL, SHILOH STRONG, ASHA MENINA, ESTHER ROLLE Dramm. 109' T ★★ oo

Voce del verbo amore IT. 2007 di ANDREA MANNI con STEFANIA ROCCA, GIORGIO PASOTTI, CECILIA DAZZI, EROS PAGNI, MAGDALENA GROCHOWSKA Comm. 92' T ★½ o

La voce magica (*The Climax*) USA 1944 di GEORGE WAGGNER con BORIS KARLOFF, GALE SONDERGAARD, SUSANNA FOSTER, TURHAN BEY • Il dott. Hohner è il medico del Teatro dell'Opera. La celebre cantante Marcellina, suo grande amore, morta da dieci anni, è da lui conservata imbalsamata. Angela è una giovane allieva che ha la stessa voce di Marcellina. Guai a lei! Da non perdere questo melodramma gotico dell'Universal con un Karloff in gran forma. Scritto da Curt Siodmak e girato per sfruttare il successo – e le scenografie – di *Il fantasma dell'opera* (1943) di Lubin, prodotto dallo stesso Waggner. BN Dramm. 86' G ★★★ oo

Una voce nella notte (*The Night Listener*) USA 2006 di PATRICK STETTNER con ROBIN WILLIAMS, TONI COLLETTE, BOBBY CANNAVALE, RORY CULKIN, SANDRA OH, JOE MORTON • Gabriel Noone è uno scrittore cinquantenne in crisi creativa e sentimentale perché Jess, suo amante da otto anni, più giovane di lui e sieropositivo, se ne è andato di casa. Autore e conduttore di un programma radiofonico notturno di una rete a New York, Gabriel entra in contatto con il 14enne Pete e con Donna, di San Francisco, psicologa che ha adottato il ragazzo, vittima nell'infanzia di abusi sessuali. Per Pete con cui trascorre ore al telefono sente un'attrazione paterna, ma anche professionale perché ha letto un suo manoscritto che sta per essere pubblicato. Le voci di Donna e di Pete hanno una sorprendente somiglianza. Tratto dal folto romanzo (2000) di Armistead Maupin, prolifico scrittore gay di successo, da lui adattato con Terry Anderson e il regista, il 2° film dell'intelligente Stettner, dopo *The Business of Strangers* (2001), è un raro esempio di cinema hollywoodiano adulto per adulti che, però, appare solo parzialmente risolto per un eccesso di intellettualismo e un'ambiguità troppo calcolata per essere drammaturgicamente convincente. Maupin l'ha definito un thriller del cuore, ma l'emozione è ritardata e il cervello prevale sul cuore. Williams e la Collette ben doppiati da Marco Mete e Francesca Fiorentini. Dramm. 86' G ★★½ oo

La voce nella tempesta (*Wuthering Heights*[1]) USA 1939 di WILLIAM WYLER con MERLE OBERON, LAURENCE OLIVIER, DAVID NIVEN, FLORA ROBSON, DONALD CRISP, GERALDINE FITZGERALD, HUGH WILLIAMS, LEO G. CARROLL, CECIL KELLAWAY • Dal romanzo *Cime tempestose* (1847) di Emily Brontë. Grande amore, avvelenato dalla vendetta, tra il selvaggio Heathcliff, trovatello adottato dal padre di Cathie, e la bella, intrepida ragazza che sposa un ricco proprietario della zona, ma

muore d'amore per il fratellastro. La selvaggia potenza del romanzo della Brontë è un po' troppo addomesticata. Gli sceneggiatori ne hanno impoverito l'intensità e attutito il romanticismo gotico, ma il film rimane egualmente memorabile. Robusta interpretazione di Olivier. 7 nomination e 1 solo Oscar alla fotografia di Gregg Toland. Rifatto nel 1970 da Robert Fuest e nel 1985 in Francia con la regia di J. Rivette. BN Dramm. 103' T ***½ oooo

Una voce per gridare (*Light It Up*) USA 1999 di CRAIG BOLOTIN con USHER RAYMOND, FOREST WHITAKER, ROSARIO DAWSON, JUDD NELSON, ROBERT RI'CHARD, FREDRO STARR, VANESSA L. WILLIAMS • Nel quartiere Queens di New York la Lincoln High School, frequentata in gran parte da afroamericani, è occupata da sei studenti in reazione all'ingiusta sospensione di un loro amato insegnante. Sequestrato un agente di colore, gli occupanti sollecitano riforme, attirano l'attenzione dei mass media, ma anche quella della polizia. Scritto dal regista, è un dramma di denuncia sociale sull'ingiustizia di classe e il diffuso dissesto del sistema scolastico metropolitano. L'impostazione predicatoria prevarica sui personaggi e sul ritmo dell'azione. Dramm. 99' T ** o

La voce senza volto IT. 1939 di GENNARO RIGHELLI con GIOVANNI MANURITA, LAURA NUCCI, VANNA VANNI, CARLO ROMANO, ELSA DE GIORGI • Operaio di cantiere dall'ugola d'oro è scritturato da una casa cinematografica per doppiare un celebre tenore rimasto senza voce. Diventa famoso e si sposa. Flebile commediola, scritta con garbo (si sente la mano di Aldo De Benedetti tra gli sceneggiatori) e diretta con scioltezza, offre la possibilità di dare un volto a voci famose del doppiaggio: Carlo Romano, Romolo Costa, Adele Garavaglia. BN Comm. 69' T ** oo

Voci IT. 2002 di FRANCO GIRALDI con VALERIA BRUNI TEDESCHI, MIKI MANOJLOVIC, GABRIELE LAVIA, SONIA BERGAMASCO, ERIKA BLANC, GABRIELLA PESSION • Una bella e scostumata ragazza è trovata uccisa nel suo appartamento. Una giornalista sua dirimpettaia indaga sulla sua morte con un impegno superiore ai doveri professionali. Da un romanzo (1994) di Dacia Maraini. Giraldi e i suoi sceneggiatori se ne sono discostati in più punti, anche nel finale che nel libro è aperto, in contraddizione con la tesi di fondo: la violenza da sempre esercitata dagli uomini sulle donne soprattutto "quando non sono controllabili". Personaggi e ambiente contano più dell'intrigo, indebolito nel film da molte incongruenze, alcune imperdonabili. Un vero giallista è un grande burattinaio e in Italia, al cinema come in letteratura, sono rari. Giraldi reinventa con brio il personaggio slavo e imprevedibile di Manojlovic, disegna con finezza molte figure di contorno (tra cui un Lavia di cupa sobrietà) e descrive bene Genova senza mai nominarla (fotografia: Marco Pontecorvo). La Bruni Tedeschi mette troppo di sé nel personaggio, talvolta in contraddizione col ruolo. Giallo 100' T **½ oo

Le voci bianche IT. 1964 di MASSIMO FRANCIOSA, PASQUALE FESTA CAMPANILE con PAOLO FERRARI, ANOUK AIMÉE, SANDRA MILO, VITTORIO CAPRIOLI, PHILIPPE LEROY, LEOPOLDO TRIESTE, CLAUDIO GORA, BARBARA STEELE, GRAZIELLA GRANATA • Nella Roma del Settecento, quand'erano in voga i cantori evirati, un giovane popolano finge di farsi castrare e fa carriera anche perché spopola, non solo con la voce, tra le belle aristocratiche. Una delle più impertinenti e spregiudicate tra le farse in costume degli anni '60. La sceneggiatura (cui collaborò anche Luigi Magni) funziona, gli attori sono in forma, la cornice storica ha una sua fantasiosa eleganza. Sullo stesso tema, ma in tutt'altra chiave, fu fatto *Farinelli-Voce regina* (1994). Comm. 84' G *** oooo

Voci celate IT. 1986 di SILVIO SOLDINI • Prodotto da USSL 58 e dalla Provincia di Milano, è un documentario su un Day Hospital psichiatrico alle porte di Milano che il giovane regista milanese-svizzero ha ideato con Claudio Mencacci e Enrica Goldfluss e realizzato con Luca Bigazzi e Renato Mintoti alla telecamera U-Matic, concentrato sulle persone/personaggi che, liberi durante il giorno, rientrano in comunità verso sera e nei giorni festivi. Film corale, intessuto di emozioni, che osserva, documenta e mostra. Non intende dimostrare alcunché, ma porre allo spettatore domande e indurlo a riflessioni. Distribuito da Indigena. Doc. 70' T ***

Voci d'Europa IT. 1989 di CORSO SALANI con CORSO SALANI, MONICA RAMETTA Ep. 90' T ** oo

Voci lontane... sempre presenti (*Distant Voices, Still Lives*) GB 1988 di TERENCE DAVIES con FREDA DOWIE, PETE POSTLETHWAITE, ANGELA WALSH, DEAN WILLIAMS, LORRAINE ASHBOURNE, SALLY DAVIES • Ventennio di vita, a cavallo della guerra 1939-45, di una famiglia proletaria di Liverpool vista con gli occhi di un bambino. La 1ª parte ("Distant Voices") fa perno sulla figura odiosamata del padre; la 2ª ("Still Lives") dà spazio alla madre, alle sorelle, agli amici. 2° bellissimo film di Davies: struggente e duro, lucido e commovente con un dolcemente impietoso giudizio sulla volgarità dell'universo maschile. Costruzione a mosaico, sconnessioni temporali, ellissi veloci, sintesi fulminee; le canzoni sono il tramite e il deposito della memoria collettiva, l'onda musicale che apre e chiude le cicatrici comuni. "Il ritratto più vivido, condensato e penetrante della classe operaia nell'arte contemporanea britannica" (D. Robinson). Pardo d'oro ex aequo a Locarno. Dramm. 85' G **** oo

Voci nel tempo IT. 1996 di FRANCO PIAVOLI • Ideale continuazione di *Il pianeta azzurro* (1982) che ha per tema l'uomo invece della natura, un altro saggio di cinema polifonico senza un intreccio né una battuta di dialogo, quasi senza musica se si toglie quella interna all'azione. Lo scorrere delle stagioni nella cittadina mantovana di Castellaro, dalla primavera all'inverno, va in parallelo con il filo biologico della vita umana, dall'infanzia alla vecchiaia. Senza personaggi, girato con gli abitanti di Castellaro, è intessuto di microstorie e ricco di emozioni, spesso risolte in un primo piano, in un gesto. I suoi temi sono il fluire delle cose e il corso del tempo, entrambi senza fine. Quando arriva l'inverno, nuovi bambini sono pronti a giocare su un laghetto gelato: accanto a loro i vecchi osservano e li tengono per mano. Un film fuori dal mucchio. Si rivolge a spettatori che abbiano la pazienza del cuore, l'attenzione dell'orecchio, l'acutezza dell'occhio. Dramm. 87' T **** o

Vodka Lemon (*Vodka Lemon*) FR.-ARM.-SVIZZ.-IT. 2003 di HINER SALEEM con ROMEN AVINIAN, LALA SARKISSIAN, IVAN FRANEK, ARMEN MARUTYAN, ASTRIK AVAGUIAN • In un innevato villaggio del Kurdistan armeno, ex repubblica caucasica dell'URSS, vive Hamo, vedovo sessantenne, ex ufficiale dell'esercito sovietico con una pensione di dieci dollari al mese. Nelle sue visite giornaliere al cimitero dov'è sepolta la moglie, conosce Nina, attraente vedova cinquantenne. Per amarla vende il poco che ha. Leone d'oro di Controcorrente a Venezia 2003. Finale liricamente surreale, un po' facile, ma all'insegna di una voglia irriducibile di vivere che è latente nel film e ne permette le cadenze stralunate e asciutte di commedia dolceamara in cui Saleem, curdo irakeno esule in Francia dopo brevi soggiorni in Siria e in Italia, trasfigura una situazione di mesta miseria. Col contributo della fotografia di Christophe Pollock, esperto nel superare le difficoltà e i rischi del biancore innevato, il regista fa parlare il paesaggio più che i personaggi tra cui i due protagonisti mantengono un'ammirevole dignità nella lotta per la sopravvivenza. Comm. 88' T *** oo

Voglia d'amare Vedi Maladie d'amour - Voglia d'amare

Voglia d'amore (*La jeune fille et l'enfer*) FR.-SP. 1985 di FRANÇOIS MIMET con FLORENCE GUÉRIN, PHILIPPE ETESSE, ASSUMPTA SERNA, MANUEL SIERRA Erot. 84' S *½ oo

Voglia di libertà (*Pobre Mariposa*) ARG. 1986 di RAUL DE LA TORRE con GRACIELA BORGES, LAUTARO MURUA, PEPE SORIANO, VICTOR LAPLACE • Alla fine della seconda guerra mondiale, attivisti ebrei lottano contro l'arrivo nel loro paese di criminali nazisti appoggiati e protetti dal governo militare. Le cadenze sono da telenovela, ma è un'opera politica sincera e civile, ispirata a reali testimonianze di un triste periodo storico. Ottimo montaggio. Dramm. 112' T **½ oo

Voglia di tenerezza (*Terms of Endearment*) USA 1983 di JAMES L. BROOKS con SHIRLEY MACLAINE, DEBRA WINGER, JACK NICHOLSON, JEFF DANIELS, JOHN LITHGOW, LISA HART CARROLL, DANNY DEVITO • I rapporti tra Aurora e la figlia trentenne Emma non sono mai stati facili. Mentre la prima intreccia una relazione con ex astronauta vitellone, la seconda si ammala di cancro. E le lascia i figli. Gran duetto MacLaine-Winger con Nicholson in secondo piano. Si passa dalla commedia al *mélo* con grande spreco di commozione, ma l'abilità di confezione è innegabile. Tratto da un romanzo (1975) di Larry McMurtry, fu coronato con 5 Oscar (film, regia, sceneggiatura, MacLaine, Nicholson). Dramm. 132' T **½ ooooo

Voglia di vincere (*Teen Wolf*) USA 1985 di ROD DANIEL con MICHAEL J. FOX, JAMES HAMPTON, SCOTT PAULIN, SUSAN URSITTI, LORIE GRIFFIN, JERRY LEVINE • Scott gioca a basket nella squadra della scuola, è timido e la ragazza dei suoi sogni non lo considera. La "voglia di vincere" lo trasforma a tratti in un lupacchiotto, ma essere adulti è anche reprimere la bestia dentro di sé. Una commedia giovanilistica basata su un'idea bizzarra, sviluppata con brio. Morale molto americana: cercare il successo è OK, ma senza ricorrere a innaturali "diversità". M.J. Fox (alla ribalta in quello stesso anno con *Ritorno al futuro*) è bravo. Anche gli altri. Un seguito e una serie TV a cartoni animati. Comm. 91' T **½ ooo

La voglia di vincere IT. 1987 di VITTORIO SINDONI con GIANNI MORANDI, CATHERINE SPAAK, MILLY CARLUCCI, GABRIELE FERZETTI, FRÉDÉRIC ANDREÏ • Nella vita tranquilla di Marco Besson, capace pilota di rally con bella e comprensiva moglie e due figli, s'inseriscono prima il fratello minore, suo accanito emulo, e poi una giornalista rampante. Complicazioni. Film TV di qualità media sulla scia dei precedenti successi di Morandi in *Voglia di volare* e *Voglia di cantare*. Drammaticamente convenzionale, ma con efficaci riprese delle gare in Sardegna, Grecia, Finlandia, Kenya. Pubblicità indiretta per la Lancia. Dramm. 100' T *½ ooo

La voglia matta IT. 1962 di LUCIANO SALCE con UGO TOGNAZZI, CATHERINE SPAAK, GIANNI GARKO, JIMMY FONTANA, LUCIANO SALCE • Dal racconto *Una ragazza di nome Francesca* di Enrico La Stella. Ritratto di industrialotto milanese egoista e soddisfatto che viene, suo malgrado, educato dal confronto con una esponente della generazione giovane. Con *Il federale* è il miglior film di Salce anche se qua e là è un po' manierato. Bellissima prova di Tognazzi che a 40 anni sale sull'autobus della commedia di costume (e di strada) insieme a Sordi, Gassman, Manfredi. Ebbe noie con la censura. Battuta famosa: "Mai mettere la donna sul piano sentimentale... sempre sul piano orizzontale". BN Comm. 105' T *** ooo

Vogliamo anche le rose IT.-SVIZZ. 2007 di ALINA MARAZZI • Come il precedente *Un'ora sola ti vorrei* sulla vita e la morte (1977) di Lisa Hoepli, sua madre, è un film di montaggio. Contrariamente all'altro, è fatto di materiali eterogenei: cinecronache, dibattiti TV, film indipendenti, disegni animati, immagini di fotoromanzi, filmini in Super 8, pubblicità, 3 diari di donne scritti nel '67, nel '74 e nel '78-'79, trovati nell'Archivio Nazionale dei Diari di Pieve Santo Stefano (AR) e letti dalle voci di 3 attrici (Anita Caprioli, Teresa Saponangelo e Valentina Carnelutti). Il racconto è una rievocazione e un'indagine sullo scenario dei movimenti femminili e femministi del ventennio 1960-79. Si snoda su 2 linee narrative che s'intersecano tra loro come i due poli di una dialettica tra pubblico e privato. Sul versante pubblico: la trasformazione dei modelli socioculturali per opera delle lotte femministe e civili sul divorzio, l'aborto, la contraccezione (rimasta per legge sino al 1971 "reato contro la stirpe"), la violenza sessuale. Sul versante privato: i racconti in prima persona di 3 donne provenienti da ambienti e culture diverse. Aiutata nel montaggio da Ilaria Fraioli, l'autrice ha fatto interagire le componenti di un materiale così caleidoscopico anche per restituire, come lei stessa dice, "la temperatura estetica e formale di quel periodo". Risulta evidente in questo resoconto del passato prossimo il forte aggancio col presente dell'Italia del primo 2000. La lotta per l'autodeterminazione del corpo della donna e della sua sessualità e tutt'altro che finita. Anzi, è arretrata. Scene: Gaia Giani. Musica: Ronin. Distribuzione: Mikado. BN/Col. Doc. 85' T ***½ oo

Vogliamoci troppo bene IT. 1989 di FRANCESCO SALVI con FRANCESCO SALVI, BARBARA D'URSO, HOLLY HIGGINS, MARCO PREDOLIN, ENZO BRASCHI Comico 97' T ** oo

Vogliamo i colonnelli IT. 1973 di MARIO MONICELLI con UGO TOGNAZZI, CLAUDE DAUPHIN, DUILIO DEL PRETE, FRANÇOIS PÉRIER, CAMILLO MILLI, CARLA TATÒ, PINO ZAC Comm. 100' T ** oo

Vogliamo la celebrità (*Break the News*) GB 1937 di RENÉ CLAIR con MAURICE CHEVALIER, JACK BUCHANAN, JUNE KNIGHT, MARTA LABARR, GARRY MARSH, FELIX AYLMER, ROBB WILTON • Per farsi pubblicità un ballerino (Buchanan) inventa l'assassinio del suo partner (Chevalier), confessando la propria colpevolezza e viene condannato a morte. L'amico "assassinato" tarda a ricomparire per scagionarlo. Dalla novella *La Mort en fuite* di Loïc de Gouriadec, già trasposta sullo schermo nel film omonimo (1936) di André Berthomieu. Clair e il suo sceneggiatore Geoffrey Kerr l'hanno riscritta trasformandola in una pura commedia degli equivoci, in un astratto e un po' arido meccanismo a incastri. 2° film britannico di Clair, prodotto in società con Buchanan. Scene di Lazare Meerson, musiche di Cole Porter. Ebbe vari rifacimenti o plagi tra cui *L'arte di amare* (1965). BN Comm. 78' T **½ oo

Vogliamo vivere! (*To Be or Not To Be*) USA 1942 di ERNST LUBITSCH con JACK BENNY, CAROLE LOMBARD, ROBERT STACK, FELIX BRESSART, LIONEL ATWILL, STANLEY RIDGES • Joseph Tura e la sua compagnia di attori polacchi rimangono senza lavoro dopo l'invasione tedesca finché sono coinvolti in un complotto antinazista in cui mettono a frutto le loro capacità. Il retorico titolo italiano tradisce lo spirito di una commedia satirica genialmente frizzante. Il berlinese Lubitsch ne fu produttore (con Alexander Korda) e soggettista (con Melchior Lengyel). L'antinazismo è ricondotto nell'universo del grottesco: Hitler è combattuto con le barbe finte e i nazi sono soprattutto cattivi attori. Sottovalutato da pubblico e critica sul mercato USA, ancora provincialmente ignorante sugli eventi europei. Ebbe una nomination agli Oscar per la musica. Solo nel 1972 Charles Higham riuscì a scrivere che era un efficace esempio di propaganda bellica come *Il grande dittatore* di Chaplin e molto meglio diretto. Rintracciabile in DVD. BN Comm. 99' T **** ooo

Voglio danzare con te (*Shall We Dance*) USA 1937 di MARK SANDRICH con GINGER ROGERS, FRED ASTAIRE, ERIC BLORE, EDWARD EVERETT HORTON, ANN SHOEMAKER, JEROME COWAN • Ballerino russo e star del musical si sposano solamente per poter divorziare e chiudere la bocca una volta per tutte alle malelingue che li credono sposati. S'innamorano davvero. 7° film della coppia Rogers-Astaire dove, però, i momenti cantati (grazie alle musiche di George e Ira Gershwin) valgono paradossalmente più di quelli danzati. BN Mus. 116' T *** ooo

Voglio essere amata (*She Married Her Boss*) USA 1935 di GREGORY LA CAVA con CLAUDETTE COLBERT, MELVYN DOUGLAS, RAYMOND WALBURN, EDITH FELLOWS, KATHARINE ALEXANDER, JEAN DIXON, MICHAEL BARTLETT, CLARA KIMBALL YOUNG • Un uomo d'affari divorziato ha una segretaria preziosa che da anni è innamorata di lui in silenzio finché, afflitto da una figlia rompiscatole e da una sorella zitella e bisbetica, la sposa, sicuro che riporterà l'ordine anche in casa. Lei, delusa e umiliata, sta per chiedere il divorzio, ma lui, dopo una sbornia, finalmente capisce che perla ha per moglie. Grazie alla sceneggiatura di apprezzabile finezza di Sidney Buchman, La Cava trova alla Columbia il modo di tornare al suo genere preferito, la commedia, con una storia romantica, ma non priva di aguzze notazioni di costume. Direzione degli attori impeccabile. BN Comm. 85' T **½ ooo

Voglio essere amata in un letto d'ottone (*The*

Unsinkable Molly Brown) USA 1964 di CHARLES WALTERS con DEBBIE REYNOLDS, HARVE PRESNELL, ED BEGLEY, HERMIONE BADDELEY • La provinciale Molly Brown vuole far fortuna a Denver e ci riesce con Johnny che la sposa. Lei impara le belle maniere e lui no. Lei lo lascia per poi scoprire, pentita, che l'amore è la cosa più bella e importante del mondo. Tratto dal musical (1960) di Richard Morris, è un piacevole film rovinato da un insensato doppiaggio. Tra le belle scenografie della Bella Epoca la Reynolds interpreta con indomabile energia il suo personaggio. Penultimo film del bravo Walters. Comm. 128' T ✱✱✱ ooo

Voglio essere tua (*My Forbidden Past*) USA 1951 di ROBERT STEVENSON con ROBERT MITCHUM, AVA GARDNER, MELVYN DOUGLAS, JANIS CARTER • Una bella ereditiera di New Orleans è innamorata follemente di un medico, ma lui torna da un viaggio in Sud America con una moglie fresca di nozze. Rosa dalla gelosia, Barbara ordisce col cugino Paolo un intrigo perverso. Melodramma di second'ordine che gli attori non riescono a migliorare. BN Dramm. 81' T ✱½ ooo

Voglio la testa di Garcia (*Bring Me the Head of Alfredo Garcia*) USA-MEX. 1974 di SAM PECKINPAH con WARREN OATES, ISELA VEGA, GIG YOUNG, ROBERT WEBBER, HELMUT DANTINE, KRIS KRISTOFFERSON • Un ricco messicano offre un milione di pesos a chi gli porterà la testa dell'uomo che gli ha messo incinta la figlia. Ma Alfredo Garcia è morto. Pianista fallito decapita il cadavere già seppellito. È il film più misconosciuto di Peckinpah, cineasta ossessionato dalla violenza che, però, anche qui è soltanto la reazione obbligata dell'eroe che appartiene a un mondo in via di sparizione. Diseguale e geniale discesa negli abissi di un mondo dove regnano la corruzione e la violenza. Dramm. 112' S ✱✱✱✱ oo

Voglio sposare mia moglie (*Arlette et l'amour*) FR. 1943 di ROBERT VERNAY con JOSETTE DAY, ANDRÉ LUGUET, ANDRÉ DE CHAUVERON, ANDRÉ ALERME BN Comm. 104' T ✱✱ oo

Voglio sposarle tutte (*Spinout*) USA 1966 di NORMAN TAUROG con ELVIS PRESLEY, DIANE MCBAIN, SHELLEY FABARES, DEBORAH WALLEY, CECIL KELLAWAY, UNA MERKEL Mus. 90' T ✱½ ooo

Voglio tornare a casa! (*I Want To Go Home*) FR. 1989 di ALAIN RESNAIS con ADOLPHE GREEN, GÉRARD DEPARDIEU, LINDA LAVIN, MICHELINE PRESLE, JOHN ASHTON, LAURA BENSON, GERALDINE CHAPLIN • Joey Wellman (Green), anziano disegnatore americano di fumetti, arriva a Parigi per una mostra. Scopre un mondo e una cultura che non gli piacciono e vorrebbe tornare a casa. Un professore francese (Depardieu), suo ammiratore, lo invita a cena in casa di sua madre (Presle) dove incontra la figlia Elsie (Benson) che non vedeva da due anni, a Parigi per preparare una tesi di laurea su Flaubert. Una nuova intesa nasce tra padre e figlia. Con la complicità di Jules Feiffer, umorista e *cartoonist* nordamericano, Resnais si cimenta per la 1ª volta con la comicità, quasi con la farsa, sfogando anche il suo vecchio amore per i fumetti, arte minore del Novecento. Nell'impianto classico della commedia c'è un rischioso espediente: l'introduzione di un pupazzo animato che, in un angolo dell'inquadratura, interloquisce con i suoi commenti. Almeno una sequenza di alta classe: la festa mascherata. Come ogni vera commedia, è un film molto serio che dice due o tre cose molto malinconiche. Da vedere (in compagnia) nell'edizione originale con sottotitoli. Comm. 90' T ✱✱✱½ oo

Voglio una donnaaa! IT. 1998 di LUCA MAZZIERI, MARCO MAZZIERI con ROCCO BARBARO, STEFANIA ROCCA, MASSIMO OLCESE, ANTONELLA ELIA, ANA VALERIA DINI, MARY ASIRIDE Comm. 87' G ✱✱ oo

Voglio vivere con Letizia IT. 1938 di CAMILLO MASTROCINQUE con ASSIA NORIS, GINO CERVI, UMBERTO MELNATI, MARISA VERNATI, ENZO BILIOTTI • Per capire che Letizia, la ragazza scelta dai genitori – aristocratica, ma squattrinata – non ha fini di lucro, un giovane ricco si finge pittore povero. Scritta dal regista con Mario Soldati, è una commedia sentimentale che "procede con la studiata cautela... di chi pensa a quello che fa. Piuttosto prendere l'accelerato... ma arrivare in stazione... in orario" (G. Debenedetti). Esemplare film di involucro. Secondo il Centro Cattolico, "opportuni e facili emendamenti ne consentono la presentazione anche in sala parrocchiale". BN Comm. 85' T ✱✱ oo

Voi assassini (*Illegal*) USA 1955 di LEWIS ALLEN con EDWARD G. ROBINSON, NINA FOCH, ALBERT DEKKER, JAYNE MANSFIELD, HUGH MARLOWE, ELLEN CORBY, DEFOREST KELLEY BN Dramm. 88' T ✱✱ oo

Volare Vedi **Nel blu dipinto di blu**

Volavérunt (*Volavérunt*) SP. 1999 di JUAN JOSÉ BIGAS LUNA con AITANA SÁNCHEZ-GIJÓN, JORGE PERUGORRÍA, JORDI MOLLÁ, PENÉLOPE CRUZ, STEFANIA SANDRELLI Dramm. 102' G ✱½ oo

Volere volare IT. 1991 di MAURIZIO NICHETTI, GUIDO MANULI con MAURIZIO NICHETTI, ANGELA FINOCCHIARO, MARIELLA VALENTINI, PATRIZIO ROVERSI, REMO REMOTTI, RENATO SCARPA • Il baffino timido Maurizio (Nichetti), doppiatore di vecchi cartoon americani e maniacale raccoglitore di suoni in diretta, prende una cotta per Martina (Finocchiaro), eccentrica assistente socio-affettiva, ma, colpito da malattia professionale, si trasforma a poco a poco in un disegno animato. 20 minuti su 95 sono di tecnica mista con risultati impeccabili. Tutto funziona: storia, personaggi (anche i minori), gag comiche, note umoristiche, dialoghi ridotti al minimo. La Finocchiaro dagli occhi ridarelli va in giro nuda o semivestita in una scena su due, ma il film è castissimo. Centrale, ancora una volta, il tema della condizione giovanile in termini di marginalità, precarietà e allegra, pragmatica vitalità. C'è anche la riflessione critica sui mass media con un lavoro di sperimentazione linguistica in funzione narrativa che non sempre pubblico e critica hanno saputo apprezzare. Comico 95' T ✱✱✱½ oo

Volesse il cielo IT. 2002 di VINCENZO SALEMME con VINCENZO SALEMME, MAURIZIO CASAGRANDE, TOSCA D'AQUINO, ARMANDO PUGLIESE, ROCCO PAPALEO, BIANCAMARIA LELLI Comm. 90' T ✱✱ oo

Les voleurs de la nuit (*Les voleurs de la nuit*) FR.-GB 1984 di SAMUEL FULLER con VÉRONIQUE JANNOT, BOBBY DI CICCO, ANDREAS VOUTSINAS, CLAUDE CHABROL, VICTOR LANOUX, MICHELINE PRESLE, STÉPHANE AUDRAN, SAMUEL FULLER Dramm. 100' T ✱✱ oo

Volevamo essere gli U2 IT. 1992 di ANDREA BARZINI con ENRICO LO VERSO, MARCO GALLI, PAOLA MAGNANINI, ALBERTO MOLINARI, CAROLINA SALOMÉ, MASSIMO GHINI, FEDERICO ROSSI SCRIBANI Comm. 104' T ✱½ oo

Volevo i pantaloni IT. 1989 di MAURIZIO PONZI con GIULIA FOSSÀ, LUCIA BOSÉ, ANGELA MOLINA, PINO COLIZZI, NATASHA HOVEY, LUCIANO CATENACCI Dramm. 90' G ✱½ oo

Volevo solo dormirle addosso IT. 2004 di EUGENIO CAPPUCCIO con CRISTIANA CAPOTONDI, GIORGIO PASOTTI, FAJU, SABRINA CORABI, GIUSEPPE GANDINI, ANTONIO (NINNI) BRUSCHETTA, JUN ICHIKAWA • Trentenne manager che si occupa di selezione e formazione nella filiale milanese di una multinazionale, Marco Pressi ha il compito di eliminare, strappandone il consenso, un terzo (25) dei dipendenti nel giro di poche settimane. Se ci riuscirà, sarà promosso con aumento di stipendio. A costo di segare anche gli amici e di disgustare sé stesso. Da un romanzo (2004) di Massimo Lolli, che l'ha sceneggiato con Alessandro Spinaci, un film italiano sul mondo del lavoro. Qui, però, non c'è scontro di classi sociali: anche il protagonista è un precario come le sue vittime. È un film sui rapporti di forza tra le persone, sulla mobilità e la precarietà del lavoro, sull'egemonia del profitto, insomma sull'Italia del primo 2000. Senza manicheismo né ricorso alla mozione degli affetti né moralismo deprecatorio. 2ª regia di Cappuccio: scrittura secca, un brio disincantato che verso la fine sfocia nel sarcasmo, competente direzione degli attori tra cui un Pasotti che evita di rendere odioso il suo personaggio. Comm. 97' T ✱✱✱ oo

Volevo solo vivere IT. 2006 di MIMMO CALOPRESTI con ANDREA BUCCI, ESTERINA CALÒ DI VEROLI, NEDO FIANO, LUCIANA NISSIM MOMIGLIANO, LILIANA SEGRE, SETTIMIA SPIZZICHINO, GIULIANA TEDESCHI, SHLOMO VENEZIA, ARMINIO WACHSBERGER • Attinto dall'immenso archivio della Shoah Foundation, nata negli USA su iniziativa di Steven Spielberg, che da anni registra le testimonianze orali sul più scientifico genocidio del Novecento, è un documentario di montaggio che raccoglie i ricordi di nove cittadini italiani, sei donne e tre uomini, sopravvissuti alla prigionia nei campi di Auschwitz-Birkenau. Le deposizioni si alternano con frammenti in bianconero dei filmati "dal vivo", quasi tutti eseguiti da operatori angloamericani e russi all'inizio e nella primavera del 1945. Comincia con le parole del Duce in un discorso tenuto nel 1938 dal solito balcone di piazza Venezia dopo la proclamazione delle leggi razziali, documento breve e inconfutabile di un'infamia rivolto alla folla plaudente. Secche didascalie informative accompagnano le immagini di repertorio. Tra le scelte fatte da Calopresti all'insegna di una lucida umiltà, appare significativa quella di dare alle donne maggiore spazio che agli uomini. Nel montaggio (di Massimo Fiocchi e Valerio Quintarelli) del materiale, che ha un ordine cronologico e, insieme, tematico, sono le donne – insieme a Nedo Fiano – a essere più esplicite, concrete, dirette nel rievocare anche gli aspetti più ripugnanti della vita nel lager. Tocca a una di loro – Liliana Segre – concludere il discorso del film sotto il segno della dignità. Da far vedere nelle scuole medie superiori. BN/Col. Doc. 75' G ✱✱✱ oo

Volga-Volga (*Volga-Volga*) URSS 1938 di GRIGORIJ ALEKSANDROV • Byvalov vuole partecipare a un festival musicale di dilettanti. Può contare sul coro di canzoni popolari, guidato da Dunja Petrova, e su un'orchestra sinfonica, diretta dal contabile Alesa. Viaggiano verso Mosca sul Volga, l'orchestra su una motonave e il coro su un veliero. Il secondo vincerà il concorso. È considerato il miglior film di Aleksandrov, negli anni '20 aiuto e collaboratore di Ejzenštejn, che esordì nella regia nel 1934 con *Tutto il mondo ride*. È un affettuoso inno al più lungo fiume d'Europa, ricco di umorismo, vivacità, caustica satira della burocrazia. Punta sulla fantasia più che su un discorso ideologico. Trasmesso in "Fuori Orario". BN Comm. avv. 90' T ✱✱✱½ ooo

Il volo (*O melissokomos*) GR.-IT.-FR. 1986 di THODOROS (THÉO) ANGHELOPULOS con MARCELLO MASTROIANNI, NADJA MOUROUZI, SERGE REGGIANI, DINOS ILIOPULOS • Ex insegnante che s'è dedicato al mestiere del padre e del nonno, l'apicultore Spiros (Mastroianni) mette le sue arnie su un camion all'inizio della primavera e parte dall'Epiro verso il Sud. Dopo l'incontro con una disinibita ragazza vagabonda (Mourouzi), arrivato alla fine del viaggio nel Peloponneso, si dà la morte per mezzo delle sue api. In questo 7° film sul silenzio della Storia, dell'amore e di Dio – ancora appoggiata all'inquadratura-sequenza, fonte della liturgica lentezza del suo narrare per immagini – la tensione stilistica s'incrina e s'inclina talvolta verso la maniera, ma conta almeno 3 sequenze memorabili: la festa nuziale, l'incontro con un amico malato (Reggiani), la struggente scena a tre sulla spiaggia. Scritto con Dimitris Nollas e Tonino Guerra, fotografato da Yorgos Arvanitis, poco parlato, ha una bellezza visiva che è la sostanza stessa del racconto. Mastroianni? Sembra che non faccia nulla, ma è grande. Dramm. 140' T ✱✱✱ oo

Il volo della Fenice① (*Flight of the Phoenix*①) USA 1966 di ROBERT ALDRICH con JAMES STEWART, RICHARD ATTENBOROUGH, PETER FINCH, HARDY KRÜGER, ERNEST BORGNINE, IAN BANNEN, DAN DURYEA, GEORGE KENNEDY • Un bimotore che porta a bordo i dipendenti di una compagnia petrolifera precipita nel Sahara. I superstiti tentano di costruire un piccolo aereo per salvarsi. Tratto da un romanzo di Elleston Trevor, apre la trilogia aldrichiana su una comunità di uomini, senza donne, in situazione di estrema difficoltà, continuata con *Quella sporca dozzina* e *Non è più tempo d'eroi*. Suspense vigorosa. Avv. 147' T ✱✱½ ooo

Il volo della Fenice② (*Flight of the Phoenix*②) USA 2004 di JOHN MOORE con DENNIS QUAID, MIRANDA OTTO, GIOVANNI RIBISI, TYRESE GIBSON, TONY CURRAN, JACOB VARGAS, HUGH LAURIE, SCOTT MICHAEL CAMPBELL • Nel sorvolare il deserto del Gobi (tra Cina e Mongolia) l'aereo che riporta a casa i dipendenti di una società petrolifera s'imbatte in una tempesta di sabbia che lo costringe a un fortunoso atterraggio che lo danneggia gravemente. Che fare? Resistere in attesa dei soccorsi o cercare il modo di andarsene? Dell'omonimo film (1965) di Aldrich c'è soltanto la situazione. A parte la mediocre regia e la differenza qualitativa del cast, la nuova sceneggiatura di Scott Frank ed Ed Burns ha poco da spartire con quella di Lukas Heller. Basta confrontare il personaggio del progettista di aerei di Ribisi col giovane tedesco (Kruger) di Aldrich, mentre gli altri rientrano nella più convenzionale stereotipia dell'odierna drammaturgia hollywoodiana. Rimane il tema interessante della faticosa fondazione di una comunità sotto il triplice segno del caso, della necessità e della libera scelta. Dramm. 113' T ✱✱ o

Volontari per destinazione ignota IT. 1978 di ALBERTO NEGRIN con MICHELE PLACIDO, VITO PASSERI, SEVERINO STELLA, WERNER DI DONATO Guerra 99' T ✱½ oo

Volo senza ritorno (*One of Our Aircraft Is Missing*) GB 1942 di MICHAEL POWELL, EMERIC PRESSBURGER con ERIC PORTMAN, GODFREY TEARLE, HUGH WILLIAMS, BERNARD MILES, PAMELA BROWN, PETER USTINOV • L'equipaggio di un aereo inglese, precipitato in terra olandese dopo un'incursione in Germania, viene aiutato e nascosto dai contadini. Scritto e diretto a quattro mani, come al solito, da Powell con Pressburger (da un'idea di quest'ultimo), è uno spiccio, efficace film di propaganda. Pochi mezzi, grande intelligenza. Ustinov nei panni del prete. BN Guerra 106' T ✱✱✱ oo

Volo su Marte (*Flight to Mars*) USA 1951 di LESLEY SELANDER con CAMERON MITCHELL, MARGUERITE CHAPMAN, VIRGINIA HUSTON, ARTHUR FRANZ BN Fantasc. 72' T ✱½ oo

La volpe (*The Fox*) USA 1968 di MARK RYDELL con SANDY DENNIS, ANNE HEYWOOD, KEIR DULLEA, GLYN MORRIS • Il ménage di due donne amanti, che vivono in una fattoria allevando polli, è turbato dall'arrivo di un marinaio che s'innamora di una delle due. L'altra, disperata, cerca la morte. Girato in Canada. Il tema è scabroso, ma trattato con discrezione e delicatezza da Rydell (al suo debutto) che ha avuto a disposizione un buon trio di attori (lode speciale per A. Heywood) e una valida sceneggiatura di Lewis John Carlino e Howard Kock, tratta da una novella di D.H. Lawrence. Dramm. 110' G ✱✱½ oo

La volpe - Cuore selvaggio (*Gone to Earth*) GB 1950 di MICHAEL POWELL, EMERIC PRESSBURGER con JENNIFER JONES, DAVID FARRAR, CYRIL CUSACK, SYBIL THORNDIKE, HUGH GRIFFITH, EDWARD CHAPMAN • Nel Galles dell'ultimo Ottocento ragazza dallo spirito selvaggio, sposa in bianco di pastore protestante, diventa l'amante di un conte mascalzone. Dal romanzo di Mary Webb *Tornata alla terra*. Memorabile ritratto poetico di una creatura vicina al regno animale. Affascinante fotografia di C. Challis. Titolo in USA (dove dura 82 minuti): *The Wild Heart*. Dramm. 110' G ✱✱✱ oo

La volpe di Londra (*The Silken Affair*) GB 1956 di ROY KELLINO con DAVID NIVEN, GENEVIÈVE PAGE, WILFRID HYDE-WHITE, RONALD SQUIRE, BEATRICE STRAIGHT BN Comm. 96' T ✱✱ oo

La volpe e la bambina (*Le renard et l'enfant*) FR. 2007 di LUC JACQUET con BERTILLE NOËL-BRUNEAU • Storia dell'amicizia tra una ragazzina e un animale: passeggiando per i boschi, Bertille trova un cucciolo di volpe e conquista la sua fiducia, ma quando la chiude nella sua cameretta rischia di provocare una tragedia. Favola fin troppo facile e pedagogica, resa insopportabile dalla voce off (in italiano di Ambra Angiolini) di una delle bambine più belle e più odiose che si siano mai viste negli ultimi anni sul grande schermo. I meravigliosi paesaggi, fotografati da E. Dumage e G. Simon, non bastano a Jacquet per ripetere un'operazione epica e ricca di pathos come *La marcia dei pinguini* e ottenere analogo successo. Comm. dramm. 91' (RAG.) ✱✱ oo

Il volpone IT. 1988 di MAURIZIO PONZI con ENRICO MONTESANO, PAOLO VILLAGGIO, ELEONORA GIORGI, ENRICO MARIA

SALERNO, RENZO MONTAGNANI, ALESSANDRO HABER, ATHINA CENCI, MAURIZIO DONADONI, SABRINA FERILLI • Ugo Maria Volpone, ricchissimo armatore genovese, si finge in punto di morte per carpire doni da coloro che sperano nella sua eredità. La grande commedia (1606) di Ben Jonson è ribaltata: protagonista non più Volpone (Villaggio in partecipazione straordinaria), ma il suo servo Mosca (un Montesano senza perfidia). Da segnalare Haber e la Giorgi. Bene gli altri. Comm. 115' T ** ooo

La voltapagine (*La tourneuse de pages*) FR. 2006 di DENIS DERCOURT con CATHERINE FROT, DÉBORAH FRANÇOIS, PASCAL GREGGORY, XAVIER DE GUILLEBON, CLOTILDE MOLLET, CHRISTINE CITTI, MARTINE CHEVALLIER • La vendetta è un tema antico, ma almeno al cinema non si era mai vista una rivalsa così perfidamente raffinata. La ragazzina Mélanie, figlia di macellai, non è ammessa al Conservatorio per colpa della distratta superficialità di Ariane, nota pianista che presiede la commissione. Orgogliosa com'è, smette di suonare. Una decina d'anni dopo si fa assumere nello studio di un ricco avvocato, marito/padrone di Ariane. Presto diventa baby-sitter del figlio e preziosa voltapagine nei concerti di lei. Come si vendica? Seducendola. Quello dell'inedito Dercourt, concertista e docente al Conservatorio, è a modo suo un film perfetto se si accettano due inverosimiglianze di base: è improbabile che durante un esame si entri a chiedere un autografo; è esagerata l'importanza psicologica che si dà alla voltapagine. Perfetto per la secca concisione: non un'inquadratura in più; dialoghi scarni in cui ogni battuta è indispensabile. Per la suspense. Tiene sulla corda lo spettatore che non aspetta il "che cosa", ma il "come": fin dove arriverà la vendicatrice dal nome in nero? Per la scelta delle 2 protagoniste che, tra l'altro, non sono doppiate alla tastiera (Bach, Schubert, Sostakovič): monocorde la Mélanie della François dal sessappiglio nascosto; altrettanto intensa, ma più sfaccettata la Frost. Non un gesto sbagliato. Appena suggerita, c'è anche la lotta di classe. Fotografia: Jérôme Feyrebrune. Dramm. 85' T *** oo

Voltati Eugenio IT.-FR. 1980 di LUIGI COMENCINI con SAVERIO MARCONI, DALILA DI LAZZARO, FRANCESCO BONELLI, MEMÈ PERLINI, CAROLE ANDRÉ, BERNARD BLIER • Giancarlo (Marconi) e Fernanda (Di Lazzaro) si sono conosciuti e innamorati nel '68, subito è arrivata una gravidanza e la decisione di tenere questo bambino, poi l'amore è finito e il piccolo Eugenio (Bonelli, nipote del regista) è amato, ma ingombrante, sballottato tra i nonni, sempre più solo e legato al suo cane. La 1ª parte – in continua altalena tra tenerezza e furbizia, comico e drammatico – gira a pieno regime. Poi il film s'ingolfa. La responsabilità è degli attori, ma anche dell'impaccio di Comencini con questi figli del '68 che sembrano a lui estranei e indecifrabili. Buone caratterizzazioni di M. Perlini e dei nonni, Gisella Sofio, Blier e Dina Sassoli. Comm. 102' T **½ ooo

Volti (*Faces*) USA 1968 di JOHN CASSAVETES con JOHN MARLEY, GENA ROWLANDS, LYNN CARLIN, SEYMOUR CASSEL, FRED DRAPER, VAL AVERY • Grave crisi coniugale di una coppia borghese a Los Angeles, Maria (Carlin) e Richard Frost (Marley). Dopo il clamoroso esordio con *Ombre* e la parentesi hollywoodiana, è il 1° film con cui Cassavetes afferma il suo peculiare modo di far cinema. Fu girato nel 1964 in 16 mm per 6 mesi e circa 150 ore di pellicola registrata con attori e tecnici non pagati. Il montaggio durò quasi 4 anni. Una 1ª edizione di 220 minuti (marzo 1968), oggi introvabile, fu ridotta a 130 minuti. Il montaggio fu curato dal produttore Maurice McEndree e dal direttore della fotografia Al Ruban. È miracoloso che in queste condizioni abbia avuto 3 nomination agli Oscar: Cassavetes come sceneggiatore e i 2 attori Carlin e Cassel. BN Dramm. 130' T *** oo

Il volto (*Ansiktet*) SVE. 1958 di INGMAR BERGMAN con MAX VON SYDOW, INGRID THULIN, GUNNAR BJÖRNSTRAND, BIBI ANDERSSON, NAÏMA WIFSTRAND, ERLAND JOSEPHSON, TOIVO PAWLO • Nel 1845 la compagnia dell'illusionista Vogler (von Sydow), seguace delle teorie sul magnetismo del medico e mistico austriaco Franz Anton Mesmer, è costretta a esibirsi in casa del console Egerman (Josephson) in presenza del prefetto di polizia (Pawlo) e del medico positivista Vergerus (Björnstrand). Tra Vogler e Vergerus s'ingaggia una sfida che è anche una scommessa. Straordinaria pochade metafisica, è un film enigmatico e affascinante che pone molte domande senza dare risposte sul senso della vita, l'arte, la magia, l'illusione, la fede, la ragione, con qualche disposizione verbosa verso l'allegoria. Il giuoco dei simboli e delle analogie, delle metafore e delle ellissi è così fitto che si presta alle più diverse interpretazioni. Nella sua dimensione fantastica, comunque, tenuta su un registro ottocentesco, rimane memorabile. Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia. BN Dramm. 101' T **** ooo

Il volto dei potenti (*Rollover*) USA 1981 di ALAN J. PAKULA con JANE FONDA, KRIS KRISTOFFERSON, HUME CRONYN, JOSEF SOMMER, MARTHA PLIMPTON Dramm. 118' T ** oo

Il volto del fuggiasco (*Face of a Fugitive*) USA 1959 di PAUL WENDKOS con FRED MACMURRAY, LIN MCCARTHY, DOROTHY GREEN, JAMES COBURN, ALAN BAXTER, MYRNA FAHEY West. 81' T ** oo

Volto di donna (*A Woman's Face*) USA 1941 di GEORGE CUKOR con JOAN CRAWFORD, MELVYN DOUGLAS, CONRAD VEIDT, OSA MASSEN, REGINALD OWEN • Dal dramma di Francis de Croisset, già filmato nel 1938 in Svezia da Gustaf Molander con la giovanissima Ingrid Bergman (*Senza volto*). Col viso deturpato da una cicatrice procuratale quand'era bambina dal padre ubriaco, una ragazza brucia i suoi giorni dedicandosi al male finché un'operazione di chirurgia plastica la riappacifica con la vita. In omaggio a una storia così europea, Cukor cambia stile: fotografia fortemente chiaroscurata, atmosfera quasi gotica (e la presenza di Veidt aiuta), angolazioni forzate. L'apparato figurativo si adegua alla doppia personalità dell'eroina in cui la Crawford s'impegna a fondo. BN Dramm. 105' G *** oo

Il volto dipinto (*Das geschriebene Gesicht*) SVIZZ.-GIAP. 1995 di DANIEL SCHMID con TAMASABURO BANDO, HAN TAKEHARA, HARUKO SUGIMURA, YAJURO BANDO, KAI SHISHIDO, KAZUO OHNO, TOSHIYA NAGASAWA, ASAJI TSUTAKIYOKOMATSU • Bizzarra incursione nella cultura teatrale giapponese del giramondo svizzero Schmid, è anzitutto un ritratto di Bando, uno dei più famosi *onnagata* del teatro Kabuki, specialista nell'interpretare parti femminili. I frammenti delle sue interpretazioni (riprese dal vivo con squisita eleganza da Renato Berta) si alternano con le riflessioni dell'attore sull'arte e le tecniche di rappresentare il femminile, pur nell'impossibilità di guardare il mondo con gli occhi di una donna. Straordinaria apparizione di Tsutakiyokomatsu che a 101 anni canta i fiori di susino e i dolori d'amore. Più discutibile è il tentativo di Schmid di raccontare il piccolo melodramma di una geisha divisa tra due uomini, alla maniera di *Madama Butterfly*. L'approccio del regista è rispettoso, ma anche incerto e impressionistico. Diseguale, un po' velleitario, qua e là affascinante. Titolo inglese: *The Written Face*. Distribuito solo in home video. Grott. 93' T *** o

Un volto nella folla (*A Face in the Crowd*) USA 1957 di ELIA KAZAN con ANDY GRIFFITH, PATRICIA NEAL, ANTHONY FRANCIOSA, WALTER MATTHAU, LEE REMICK • Con l'aiuto di una giornalista spregiudicata Lonesome Rhodes, cantante girovago dell'Arkansas, diventa un *folk-singer* di successo, un idolo delle folle televisive, un demagogo megalomane. Sarà la giornalista a determinare la sua fine. Scritto, come *Fronte del porto*, da Budd Schulberg (dal suo racconto *Your Arkansas Traveller*), è uno dei più critici film americani sull'industria culturale e i mass media, sostenuto da un ritmo sincopato e da un'energia forsennata. "Il più americano dei miei film", lo definì Kazan: troppo in anticipo sui tempi per avere successo. La difficile commistione di satira e tragedia è quasi perfetta. Come sempre in Kazan, la recitazione è ammirevole. 1° film per Griffith e Remick. BN Dramm. 125' T **** oo

Volto segreto (*Masques*) FR. 1987 di CLAUDE CHABROL con

PHILIPPE NOIRET, BERNADETTE LAFONT, ROBIN RENUCCI, ANNE BROCHET, MONIQUE CHAUMETTE, ROGER DUMAS • Per indagare sulla sorte della sorella, scomparsa dopo un soggiorno in casa del popolare presentatore televisivo Legagneur (Noiret) della cui figlioccia Catherine (Brochette) era amica, un giovane scrittore (Renucci) si finge giornalista, scopre che Legagneur sta avvelenando la figlioccia per impadronirsi di un'eredità e lo costringe a confessare in diretta davanti alle telecamere. Su coordinate narrative precise il film "pasticcia alquanto e stenta a trovare il tono giusto per giustificare le sue troppe anime" (A. Viganò). La sinuosa eleganza della regia non si discute e Noiret, premiato a Berlino, è eccellente. Definizione chabroliana di oscenità: "Mostrare quello che dovrebbe essere nascosto". Non si riferisce soltanto alla volgarità della TV. Giallo 100' G **½ oo

Volver - Tornare (*Volver*) SP. 2006 di PEDRO ALMODÓVAR con PENÉLOPE CRUZ, CARMEN MAURA, LOLA DUEÑAS, BLANCA PORTILLO, CHUS LAMPREAVE, YOHANA COBO • Si comincia con una memorabile carrellata rapida su un cimitero mancego dove una folla di donne spazzano, spolverano, lucidano le tombe dei loro cari. Una di loro cura la propria, già prenotata. L'opus n. 16 di Almodóvar è un sereno film sulla morte che fa ridere. O, a preferenza, una commedia pseudotragica – con tre omicidi insoluti – che fa piangere. È un film di (falsi) fantasmi che inteneriscono. È un film sulla famiglia, su tre generazioni di donne, creatrici di vita e consolatrici nella morte, permeato della nostalgia che l'autore, a 55 anni, prova per la madre e il luttuoso matriarcato della sua infanzia in La Mancha. È un film sulla loro sorellanza solidale e pratica. I maschi vi fanno tappezzeria, irrilevanti o violenti e pericolosi. Affine per scelte narrative e naturalismo surrealista a *Che ho fatto io per meritare questo?* (1984), è il film più compatto, armonioso, sereno di una maturità che forse ebbe inizio con *Tutto su mia madre* (1999). Come in certe favole, abbina l'orrore con la felicità, l'energia con l'innocenza, il terribile col tenero. La contaminazione dei generi non gli era mai riuscita così bene. La Raimunda della Cruz, adorata dalla cinepresa di Alcaine, è una forza della natura nella sua fragilità; tutte le altre sono brave, ma una menzione va, anche perché inedita, all'Augustina dal capello corto della Portillo. Quando canta la tango-canción *Volver* di Gardel, uno dei momenti emotivamente più alti, la Cruz (con la voce italiana di B. De Bortoli) è doppiata da Estrella Morente. 3 premi Goya (gli Oscar spagnoli): film, regia, Cruz. Comm. dramm. 121' T ***** ooo

Von Buttiglione Sturmtruppenführer IT. 1977 di MINO GUERRINI con JACQUES DUFILHO, MARIO MARENCO, JOHN STEINER, ISABELLE MARCHAL, PETER BOOM Grott. 95' T * ooo

Vorrei che tu fossi qui (*Wish You Were Here*) GB 1987 di DAVID LELAND con EMILY LLOYD, CLARE CLIFFORD, TOM BELL, JESS BIRDSALL, BARBARA DURKIN • Lynda vive col padre ubriacone e una sorella antipatica in una cittadina balneare dell'Inghilterra del Sud. È una linguaccia, un tipetto che butta in faccia a tutti quello che pensa. Si fa licenziare, scopre il sesso ma non le basta. Piccola, simpatica, aguzza commedia che fa perno intorno a Lloyd che è la ragione di essere del film: bionda, naso importante, bocca carnosa, seno fornito, gambe parlanti alla Betty Grable, occhi aperti sulla vita. Comm. 92' G *** ooo

Vorrei non essere ricca! (*I'd Rather Be Rich*) USA 1964 di JACK SMIGHT con SANDRA DEE, ANDY WILLIAMS, MAURICE CHEVALIER, ROBERT GOULET, GENE RAYMOND, CHARLES RUGGLES, HERMIONE GINGOLD • Per far contento il ricco nonno, simpatico e malato di cuore, Cinzia prega un giovanotto di fingersi suo fidanzato. Quando il nonno guarisce e torna il fidanzato vero, lei è nei guai. Rifacimento di *La prima è stata Eva* (1941). Lo tiene a galla l'interpretazione di Chevalier. Ma c'è anche la brava Gingold, ottima caratterista morta a 90 anni nel 1987. Comm. 96' T ** oo

Vortice IT. 1954 di RAFFAELLO MATARAZZO con SILVANA PAMPANINI, MASSIMO GIROTTI, GIANNI SANTUCCIO, IRENE PAPAS, FRANCO FABRIZI • Per salvare il padre dalla rovina, Elena lascia il fidanzato medico e sposa un ricco banchiere che, coinvolto nella morte accidentale di una prostituta, muore avvelenato. L'ex fidanzato la salva dall'accusa di uxoricidio. Melodramma fiammeggiante in puro stile anni '50: società corrotta e la donna, sua vittima, trasformata in eroina con l'aureola. Due tentati suicidi, un omicidio preterintenzionale, un furto e una valanga di dolore. BN Dramm. 108' G ** oooo

Vostro figlio e fratello (*Vaš syn i brat*) URSS 1965 di VASILIJ ŠUKŠIN con VSEVOLOD SANAEV, ANNA FILIPPOVA, M. GRAHOVA, A. VANIN, LEONID KURAVLËV, VASILIJ ŠACHOV • In un villaggio della Crimea, sul fiume Katun, vivono due anziani coniugi contadini che hanno quattro figli. Soltanto Vasilij è rimasto fedele alla terra; due vivono in città e un quarto, il più giovane Stepan, arriva inaspettato dopo esser fuggito dal riformatorio. Arrivano anche gli altri due, Maksim e Ignatii, il maggiore e il più integrato nella vita urbana. Il cinema del siberiano Šukšin – attore, cineasta e scrittore, poeta della terra e degli affetti familiari – ha il cuore antico. Qui mette a confronto con lucidità e affetto due modi di vivere, la campagna e la città. Il pranzo in onore di Stepan è una sequenza straordinaria per intensità emotiva, ampiezza di registro, ricchezza di osservazioni. È il 2° film di Šukšin, tratto da 3 suoi racconti. BN Dramm. 100' T ***½ oo

Il vostro superagente Flit IT. 1966 di MARIANO LAURENTI con RAIMONDO VIANELLO, RAFFAELLA CARRÀ, PAMELA TUDOR, FERNANDO SANCHO, ALFREDO MARCHETTI, GIORGIO BONORA, KITTY SWAN Comico 88' T *½ oo

Il voto è segreto (*Raye makhfi*) IRAN-IT.-SVIZZ.-CAN. 2001 di BABAK PAYAMI con NASSIM ABDI, CYRUS ABIDI, YOUSSEF HABASHI • Giorno di elezioni in Iran. Nell'isoletta di Kish (Golfo Persico) sbarca una giovane direttrice di seggio con chador nero che, scortata da un riluttante soldato munito di fucile e di automobile, va in cerca di votanti. L'aspettano sorprese buffe, assurde, anche spiacevoli. Ovvero com'è difficile (incompatibile?) imporre dall'alto e da lontano la democrazia parlamentare in uno Stato islamico teocratico. Regista che vive in Canada dalla metà degli anni '80, Payami fa un film (il 2°) dove la leggerezza del tocco e l'umorismo quasi surreale non nascondono e non mistificano una realtà sociale, descritta con aspra lucidità. Prodotto dal regista/sceneggiatore con Marco Müller (Fabrica di Benetton) con apporti di Montecinemaverità (Locarno), Fondo Hubert Bals (Rotterdam), Raicinema (Roma), TV della Svizzera italiana, sembra pensato e rivolto a un pubblico europeo più che iraniano. Premio speciale per la regia e 2 premi collaterali a Venezia 2001. Comm. 105' (RAG.) ***½ oo

Voyager - Passioni violente (*Voyager*) FR.-GERM.-GR. 1991 di VOLKER SCHLÖNDORFF con SAM SHEPARD, JULIE DELPY, BARBARA SUKOWA, DIETER KIRCHLECHNER, TRACI LIND Dramm. 117' T ** oo

Voyou (La canaglia) (*Le voyou*) FR.-IT. 1970 di CLAUDE LELOUCH con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, CHRISTINE LELOUCH, DANIÈLE DELORME, YVES ROBERT, CHARLES DENNER, JUDITH MAGRE, CHARLES GÉRARD, ALDO MACCIONE, AMIDOU, GABRIELLA GIORGELLI, LUCIANO PIGOZZI • Colpo del secolo: rapire il figlio di un impiegato di banca e chiedere il riscatto alla banca. Rapitore e padre sono d'accordo. Complicazioni. Raccontato come un puzzle, è soprattutto un film d'attori. Uno spasso. Poliz. 123' T ** oooo

V per vendetta (*V for Vendetta*) USA-GERM. 2005 di JAMES MCTEIGUE con HUGO WEAVING, NATALIE PORTMAN, JOHN HURT, STEPHEN REA, STEPHEN FRY, TIM PIGOTT-SMITH • Costato 50 milioni di dollari a Joel Silver (*Matrix*) che l'ha prodotto per la Warner, questo colosso di fantapolitica ha i suoi veri autori nei fratelli Wachovski (*Matrix*) che l'hanno coprodotto e sceneggiato dal romanzo a fumetti di Alan Moore e David Lloyd, delegandone la regia all'ex aiuto regista McTeigue. L'Inghilterra del 2020 è governata da un regime clerical-fascistoide-tecnocratico e da un isterico Supercancelliere che elimina o rinchiude nei lager omosessuali, islamici, oppositori e controlla tutti i mass media per disinformare le masse popolari e ottenerne il consenso. Lo combatte un giustiziere

in maschera, rivoluzionario, dinamitardo, maestro di spada e di arti marziali. È una silloge di Robin Hood, Zorro, Fantasma dell'Opera, che protegge, ama, rigenera la giovane Evey, trasformandola in complice ed erede sino alla vittoria finale. La componente ideologica non è da prendere troppo sul serio, ma nemmeno da trascurare: le fonti indirette sono britanniche in letteratura (*Il mondo nuovo* di Huxley, *1984* di Orwell) e in musica (Sex Pistols). Struttura narrativa compatta, ineccepibili i contributi tecnici (fotografia, scene, costumi, colonna sonora, effetti speciali). La maschera del protagonista rimanda alle sembianze di Guy Fawkes (1570-1606) che doveva essere l'esecutore del cosiddetto *Gunpowder Plot* (Congiura delle polveri) del 5-11-1605, organizzato da un gruppo di altolocati cattolici per distruggere la sede del parlamento e il re Giacomo I Stuart e fomentare un'insurrezione popolare. Memorabile sequenza finale di Londra invasa da migliaia di insorti con la maschera di V prima dell'ultima esplosione. Voci italiane: Gabriele Lavia (V), Connie Bismuto (Evey). Fantapol. 132' RAG. ★★★ ○○○

Une vraie jeune fille - L'adolescente (*Une Vraie jeune fille*) FR. 1976-2000 di CATHERINE BREILLAT con CHARLOTTE ALEXANDRA, HIRAM KELLER, RITA MELDEN, BRUNO BALP, GEORGES GÉRET, SHIRLEY STOLER Dramm. 91' S ★★ ○○

Vrindavan Film Studio IT. 1995 di LAMBERTO LAMBERTINI con ENZO DECARO, GOUTAM GHOSE, SOUMITRA CHATTERJEE, SONALI KULKARNI, GAETANO CAROTENUTO, ANTONIO CARRANO, PAOLO GRAZIOSI Dramm. 109' T ★★ ○○

Vroom (*Vrroom*) GB 1988 di BEEBAN KIDRON con DIANA QUICK, CLIVE OWEN, DAVID THEWLIS, JACKIE O'BROAD, JIM BROADBENT • Due amici partono da una città di provincia del Lancashire, in compagnia di una quarantenne stanca del marito, su una vecchia Chrysler color viola e cercano rifugio nella zona dei laghi, in cerca di loro stessi. La disillusione li attende al varco. Commedia dolceamara con una splendida colonna sonora con brani di Samantha Fox e Roby Turner, un'ambientazione suggestiva ben fotografata da Gale Tattersall e una sottile definizione psicologica dei personaggi. Comm. 89' T ★★½ ○

Vulcano IT. 1950 di WILLIAM DIETERLE con ANNA MAGNANI, ROSSANO BRAZZI, GERALDINE BROOKS, EDUARDO CIANNELLI, ENZO STAIOLA BN Dramm. 106' T ★★ ○

Vulcano - Los Angeles 1997 (*Volcano*) USA 1997 di MICK JACKSON con TOMMY LEE JONES, ANNE HECHE, GABY HOFFMAN, DON CHEADLE, KEITH DAVID Dramm. 102' T ★★ ○○

Vuoti a perdere IT. 1998 di MASSIMO COSTA con GIANCARLO GIANNINI, SILVIA DE SANTIS, MAX MALATESTA, VINCENZO PELUSO, GIANNI GAROFALO, GIANFELICE IMPARATO, ROSA PIANETA, VICTOR CAVALLO Poliz. 90' G ★★ ○

Vuoti a rendere (*Vratné lahve*) CECOSL.-GB-FR. 2007 di JAN SVĚRÁK con ZDENĚK SVĚRÁK, TATIANA VILHELMOVÁ, ALENA VRÁNOVÁ, DANIELA KOLÁROVÁ • Fare un film sulla vecchiaia che diverte con intelligenza non è facile. Azzeccare su quel tema una commedia deliziosa con ironia dai risvolti amari è raro, ma non sorprende nel boemo Svěrák. Chiude benissimo un'ideale trilogia aperta da *Scuola elementare* e seguita da *Kolya* (Oscar per il film straniero), tutte scritte col padre Zdeněk che ne è il vivace protagonista e somiglia al vecchio Sean Connery. Snobbata dai molti criticonzoli che, quando s'imbattono in una commedia riuscita, la chiamano furba. Racconta di un ex insegnante, non rassegnato ai suoi 65 anni, che, pur di stare in contatto con la gente, s'industria con allegro attivismo nei mestieri più inadatti e che, pur sposato da 40 anni con una donna amata a modo suo, va in cerca, sveglio o addormentato, di nuove amicizie femminili. Acute gag visive, qualche frustatina alla società dei consumi, erotici e buffi intermezzi onirici e una generosa simpatia contagiosa. Lunga sequenza finale aerea in mongolfiera che, come il resto, diverte e commuove. Distribuito da Fandango. Comm. 105' T ★★★½ ○○

w, W

Wagon-Lits con omicidi (*Silver Streak*) USA 1976 di ARTHUR HILLER con GENE WILDER, JILL CLAYBURGH, RICHARD PRYOR, PATRICK MCGOOHAN, NED BEATTY, SCATMAN CROTHERS, RICHARD KIEL • Un timido editore, in treno da Los Angeles a Chicago, si trova coinvolto nell'assassinio di un professore esperto d'arte. Dovrà occuparsi della faccenda per avere la riconoscenza della procace segretaria del morto. Una parodia dei film di Hitchcock fatta con un sapiente intruglio di comicità, avventura, suspense condito con abbondanza di battute spiritose. Comm. 113' T ★★★ ○○○

Waitress - Ricette d'amore (*Waitress*) USA 2007 di ADRIENNE SHELLY con KERI RUSSELL, NATHAN FILLION, CHERYL HINES, ADRIENNE SHELLY • Dura la vita per Jenna, cameriera in un locale dove cucina anche torte prelibate e fantasiose. Troppo lavoro e in casa un marito geloso e violento, volgare e invidioso della sua intelligenza. Quando scopre di essere incinta, non sa che fare anche perché si è innamorata del suo ginecologo, simpatico, nevrotico e sposato. Conclusione alla Frank Capra, un sommesso *happy end*. 3ª regia dell'attrice Shelly che l'ha anche scritto con intelligente delicatezza dai risvolti postfemministi. È anche l'ultima: il 03-11-2006 fu uccisa da un idraulico che lavorava in un appartamento attiguo al suo. Gli aveva chiesto di fare meno rumore perché sua figlia Sophie di pochi mesi stava dormendo. Nel film fa la parte di una cameriera occhialuta e bizzarra, amica della protagonista. Comm. 108' RAG. ★★½ ○○

Waking Life (*Waking Life*) USA 2001 di RICHARD LINKLATER con WILEY WIGGINS, ETHAN HAWKE, JULIE DELPY, RICHARD LINKLATER, STEVEN SODERBERGH Anim. 97' T ★★ ○

Walk Hard: The Dewey Cox Story (*Walk Hard: The Dewey Cox Story*) USA 2007 di JAKE KASDAN con JOHN C. REILLY, JENNA FISCHER, RAYMOND J. BARRY, HAROLD RAMIS • È nello stesso tempo la biografia di un musicista e cantautore e la parodia dei *bio-pic* musicali di cui finge di imitare gli stereotipi, esasperandoli: divergenze familiari, caccia al successo, cedimenti alla droga, litigi privati e professionali, la band che si scioglie e si ricompone. Tiene insieme il tutto il camaleontico Reilly, caratterista di lusso che qui è un protagonista autoritario. Alle qualità comiche care a P.T. Anderson e R. Altman, unisce la voce cantabile con una lezione di sovraesposizione che rende sinonimi recitazione e dare spettacolo. Distribuisce Sony. Biogr. 96' G ★★½ ○○

A Walk on the Moon - Complice la luna (*A Walk on the Moon*) USA 1999 di TONY GOLDWYN con DIANE LANE, ANNA PAQUIN, LIEV SCHREIBER, VIGGO MORTENSEN, TOVAH FELDSHUH, STEWART BICK • Nell'estate 1969, vicino a Woodstock (New York), mentre il primo uomo cammina sulla luna, Pearl (Lane), casalinga ebrea insoddisfatta in vacanza, ha una relazione con un fricchettone (Mortensen), ma poi rientra nei ranghi. Scritto da Pamela Grey, il 1° film dell'attore Goldwyn – che l'ha anche prodotto con Dustin Hoffman – mette in fila un luogo comune dietro l'altro sulla generazione americana del '68 e risulta velleitario nelle intenzioni metaforiche: una delle tante operazioni di riduzione della Storia a stereotipo. Ben narrato, ben recitato, spudoratamente patetico. Comm. 90' (107') T ★★ ○○

Walk Over (*Walkower*) POL. 1965 di JERZY SKOLIMOWSKI con JERZY SKOLIMOWSKI, ALEKSANDRA ZAWIERUSZANKA, KRZYSZTOF CHAMIEK, ANDRZEJ HERDER, FRANCISZEK PIECZKA, HENRYK KLUBA, TADEUSZ KONDRAT, STANISLAW ZACZYK • Andrzej Leszczyc campa disputando incontri di boxe in provincia. Incontra la dogmatica Teresa, studentessa che dieci anni prima l'aveva fatto espellere dall'università. Accetta un nuovo incontro che vince, ma, sapendo di avere in Wielgosz un avversario temibile, rinuncia al successivo per paura. Cambia idea e, salito sul ring, apprende di aver vinto per *walk over* (l'avversario non si è presentato) e ritira il premio. Wielgosz pretende la sua parte, sostenendo che l'allenatore l'ha corrotto. Da poco uscito dalla scuola di Cinema di Lodz (con *Rysopis*, 1964), il regista mette in scena sé stesso come personaggio rappresentativo di una generazione insoddisfatta, cinica, irrequieta, alla deriva in cerca di un'identità o di un approdo. Stilisticamente influenzato dal nuovo cinema francese, specialmente da Godard. Ricorso alle inquadrature lunghe (28 in tutto il film), ai piani-sequenza, racconto disarticolato e ondivago, impregnato di amaro umorismo. BN Dramm. 78' T ★★½ ○○

Wallace & Gromit ed altre storie (*Wallace & Gromit*) GB 1994 di NICK PARK, RICHARD GOLESZLOWSKI, JEFF NEWITT, PETER LORD • Antologia di 7 film corti prodotti tra l'89 e il '93 dalla società britannica Aardman. Non sono disegni animati, ma pupazzi di plastilina. Le durate sono varie, i più lunghi sono quelli di Park, *A Grand Day Out* (23') e *The Wrong Trousers* (29', che prese un Oscar) che aprono e chiudono l'antologia e che hanno per protagonisti i due personaggi del titolo: Wallace, inventore placido e picchiatello, e Gromit, suo intelligente cane. Il divertimento si manifesta in modi diretti, spicci, semplici, all'insegna di un umorismo molto british che non ha il dinamismo frenetico della scuola americana. I due racconti di Park si avvicinano di più al gusto del pubblico infantile e sono più narrativi. Gli altri 3 autori si rivolgono più esplicitamente agli adulti, con un umorismo aggressivo e talvolta dissacratorio, a risvolti surrealisti. C'è in tutti una ricerca formale che sfiora lo sperimentalismo. Da non perdere. Anim. 78' RAG. ★★★½ ○○

Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro (*Wallace & Gromit - The Curse of the Were Rabbit*) GB 2005 di NICK PARK, STEVE BOX • Impegnato a proteggere gli ortaggi dei suoi compaesani, destinati alla gara annuale di ortaggi giganti, dalla voracità dei conigli, Wallace inventa una macchina per il lavaggio del cervello ai domestici roditori che, per errore, crea un gigantesco coniglio mannaro che nelle notti di luna piena divora quintali di carote e zucchine. Anche questa volta sarà Gromit a togliere dai guai il suo padrone. È il primo lungometraggio con i due personaggi creati da Nick Park (che si è ispirato a suo padre e al gatto di famiglia) con Steve Box, premiati con l'Oscar nel '94 e prodotti dalla Aardman Animations qui associata alla Dreamworks. Dopo l'enorme successo in TV degli episodi con l'inventore e il suo cane, il film non delude, nella duplice chiave di lettura caratteristica delle due premiate ditte: un livello narrativo comico, pieno di battute e situazioni divertenti, più leggero e immediato per i bambini; un piano più raffinato, ricco di citazioni da film (da *King Kong* a *Un lupo mannaro americano a Londra*, a *Indiana Jones*), dai fumetti degli anni '50 e '60, a coppie di comici famosi (Laurel-Hardy, Lemmon-Matthau), pieno di battute dai doppi sensi, di gag del cinema muto. Esilaranti personaggi di secondo piano. Anim. 85' RAG. ★★★ ○○○

Wall•E (*Wall•E*) USA 2008 di ANDREW STANTON • Sulla Terra abbandonata dagli umani – i sopravvissuti, resi obesi dall'immobilità, vivono in una stazione stellare governata da

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

macchine spietate – perché invasa dai rifiuti, è stato lasciato Wall•E (l'acronimo sta per Waste Allocation Load Lifter Earth-class: una macchina compattatrice di rifiuti), l'ultimo robot. Hanno dimenticato di spegnerlo, così lui da 700 anni continua a fare quello per cui è stato costruito: comprimere e ammassare rifiuti. Non sa parlare ma sogna un futuro migliore. E quando arriva Eve (Extra-terrestrial Vegetation Evaluator), una robot più moderna di lui, programmata per cercare vita sulla Terra, Wall•E s'innamora e la segue sull'astronave madre dove, con altri robot difettosi, porterà caos e anarchia. Con il 9° lungometraggio quelli della Pixar-Disney hanno superato ogni aspettativa e loro stessi: è una commovente, romantica e coinvolgente storia d'amore, un rivoluzionario film di fantascienza, un gioiello straordinario di scenografie e disegni, una raccolta di piccole idee fantasiose e citazioni umoristiche una più bella dell'altra, un film di animazione non solo per bambini, anzi forse soprattutto per adulti. Meritato Oscar 2009. Anim. 97' (RAG.) ★★★★ ooooo

Wall Street (*Wall Street*) USA 1987 di OLIVER STONE con CHARLIE SHEEN, MARTIN SHEEN, MICHAEL DOUGLAS, DARYL HANNAH, HAL HALBROOK, TERENCE STAMP, JAMES SPADER, SEAN YOUNG • Fox, un agente di borsa desideroso di far carriera, ottiene il denaro di Gekko, potente finanziere, per speculazioni borsistiche. Resosi conto che Gekko si sta servendo di lui per loschi traffici, lo smaschera. Non è una critica del capitalismo in quanto tale, ma del capitalismo cattivo e dei suoi eccessi speculativi. A livello descrittivo ha, specialmente nella 1ª parte, grinta, forza, ritmo. Si sente che Stone parla di quel che conosce bene: il film è dedicato alla memoria del padre, agente di borsa. Oscar per Douglas nell'anno dell'*Ultimo imperatore*. Dramm. 124' T ★★★ oooo

Wampyr (*Martin*) USA 1978 di GEORGE A. ROMERO con JOHN AMPLAS, LINCOLN MAAZEL, CHRISTINE FORREST, ELAINE NAYDEAU, TOM SAVINI, GEORGE A. ROMERO • Convinto di essere un vampiro, il 17enne Martin, colto da impulsi irresistibili, aggredisce e uccide donne giovani e carine. L'edizione italiana di questo bel film, ironico e incline al grottesco, è frutto di un'inverecondа manipolazione: è stato tagliato, rimontato e rimpolpato con musiche dei Goblins. Da vedere soltanto nell'edizione originale: *Martin*, di 95'. Horr. 85' S ★★ oo

The Wanderers - I nuovi guerrieri (*The Wanderers*) USA 1979 di PHILIP KAUFMAN con KEN WAHL, JOHN FRIEDRICH, LINDA MANZ, OLYMPIA DUKAKIS, TONI KALEM • 1963: nei quartieri popolari del North Bronx, una gang di italoamericani è sempre in lizza e in rissa con bande di coetanei neri e cinesi e con il mucchio selvaggio dei Fordham Baldies. È un film salsiccia, Kaufman v'ha insaccato ingredienti di ogni genere: violenza, sesso, conflitti razziali, karate, alcolismo, sociologia di seconda mano. Passa così, da una scena forte all'altra. Dramm. 113' S ★★½ ooo

Wanted IT. 1967 di CALVIN JACKSON PADGET con GIULIANO GEMMA, GERMAN COBOS, TERESA GIMPERA, SERGE MARQUAND West. 104' S ★½ oo

Wanted - Scegli il tuo destino (*Wanted*) USA 2008 di TIMUR BEKMAMBETOV con JAMES MCAVOY, MORGAN FREEMAN, ANGELINA JOLIE, THOMAS KRETSCHMANN, TERENCE STAMP, DAVID O'HARA, COMMON • È il miglior thriller d'azione violenta della stagione 2007-08, e non soltanto sul piano dello spettacolo. Scritto da Michael Brandt, Derek Haas e Chris Morgan, tratto dall'omonima *graphic novel*, molto venduta, di Mark Millar e J.G. Jones, prodotto da un consorzio anglo-euro-hollywoodiano che fa capo all'Universal. Il giovane Wes, impiegato infelice e pauroso, è adescato, reclutato, duramente addestrato dalla Confraternita, millenaria società segreta che si propone di preservare la stabilità nel caos del mondo, uccidendo i portatori del Male. Così un buono a niente come Wes si trasforma in un killer capace di tutto, anche di sparare proiettili che seguono una traiettoria curva. Nell'aggrovigliata vicenda – che verso la fine diventa confusa – lo aspettano molte sorprese e colpi di scena. Per merito degli sceneggiatori e della regia del kazako Bekmambetov, esperto in effetti visivi, è quasi sempre carica di emozioni. Girato in gran parte a Praga che sostituisce Chicago, ha il suo culmine spettacolare in un grandioso incidente ferroviario (girato in Romania). Fotografia: Mitchell Amundsen. Apprezzabile, nella sua metamorfosi, la prova attoriale dello scozzese McAvoy. Non ultimo coefficiente della riuscita del film è, sottotraccia, la capacità di non prendersi sul serio. Thrill. 110' G ★★★½ ooo

Wanted: vivo o morto (*Wanted: Dead or Alive*) USA 1987 di GARY A. SHERMAN con RUTGER HAUER, GENE SIMMONS, ROBERT GUILLAUME, MEL HARRIS, WILLIAM RUSS, SUSAN MACDONALD Poliz. 104' S ★½ ooo

War and love (*War and Love*) ISR. 1985 di MOSHE MIZRAHI con SEBASTIAN KENEAS, KYRA SEDGWICK, DAVID SPIELBERG, CHERYL GIANINI • Nel ghetto di Varsavia durante la seconda guerra mondiale un ragazzo ebreo perde tutta la sua famiglia e la ragazza che ama. Tratto dal libro autobiografico *The Survivor* di Jack Eisner, è diretto con inerte decoro dal francese Mizrahi che non riesce quasi mai a essere all'altezza della tragica materia. Altro titolo originale: *The Children's War*. Dramm. 110' G ★★ oo

War Bus - Command in Action (*War Bus*) FILIPPINE 1985 di FERDINANDO BALDI con RON KRISTOFF, DANIEL STEPHEN, GWENDOLYN COOK, URS ALTHAUS, ERNIE ZARATE Guerra 87' S ★★ oo

Wargames - Giochi di guerra (*WarGames*) USA 1983 di JOHN BADHAM con MATTHEW BRODERICK, JOHN WOOD, ALLY SHEEDY, DABNEY COLEMAN, BARRY CORBIN, MICHAEL MADSEN • Diciassettenne americano, precoce asso dell'informatica, s'inserisce nel sistema che controlla l'organizzazione di difesa del Pentagono e ingaggia una partita di guerra termonucleare totale. Per più di un'ora è divertente, credibile, vispo come una commedia dei tempi d'oro. Avvince e convince meno quando assume il ritmo di un thriller d'inseguimento. La morale è di un sano pacifismo. Thrill. 110' T ★★★ oooo

Wasabi (*Wasabi*) FR. 2001 di GÉRARD KRAWCZYK con JEAN RENO, RYOKO HIROSUE, MICHEL MULLER, CAROLE BOUQUET, LUDOVIC BERTHILLOT Poliz. 100' T ★½ oo

Washington Square (*Washington Square*) USA 1997 di AGNIESZKA HOLLAND con JENNIFER JASON LEIGH, ALBERT FINNEY, BEN CHAPLIN, MAGGIE SMITH, JUDITH IVEY, BETSY BRANTLEY, JENNIFER GARNER • Dal romanzo di Henry James. La dolorosa storia della goffa e iperprotetta figlia di un ricco e dispotico medico che, nella New York della metà '800, si fa ammaliare da un giovane cacciatore di dote pronto a eclissarsi quando il padre, contrario alle nozze, minaccia di diseredarla. Adattato da Carol Doyle in chiave femminista e in modi fedeli al romanzo più di quel che avesse fatto Wyler con *L'ereditiera* (1949), efficacemente ricalcato su un adattamento teatrale. Diligente sino alla pedanteria nella ricostruzione d'epoca, il risultato è un film illustrativo, inerte e decorativo veicolo al servizio dell'istrionismo accademico di A. Finney, M. Smith e della protagonista. Dramm. 115' T ★★ oo

The Watcher (*The Watcher*) USA 2000 di JOE CHARBANIC con KEANU REEVES, JAMES SPADER, MARISA TOMEI, ERNIE HUDSON, CHRIS ELLIS Thrill. 97' S ★½ oo

Watchmen (*Watchmen*) USA 2009 di ZACK SNYDER con MALIN AKERMAN, BILLY CRUDUP, MATTHEW GOODE, CARLA GUGINO, JACKIE EARLE HALEY, JEFFREY DEAN MORGAN, PATRICK WILSON • Dai pluripremiati fumetti (1986-87) di Alan Moore e Dave Gibbons, in bilico tra realismo e fantascienza, basato sull'ucronia (modifiche della storia a partire da eventi immaginari): nel 1985 gli USA hanno vinto la guerra in Vietnam; Nixon si è fatto rieleggere per la terza volta; un conflitto nucleare con l'URSS è programmato sull'orologio dell'Apocalisse con 5 minuti di anticipo. Il compito di difendere gli USA è affidato a 6 supereroi mascherati (*Guardians*). Il solo sopravvissuto del 1° gruppo è il Comico (*Comedian*), brutale criptonazista che è ucciso subito, mentre i suoi compagni, non più popolari, sono messi fuori legge. Nel sestetto l'unico a possedere veri poteri è il dott. Manhattan, già geniale fisico vittima di un incidente nucleare che l'ha reso indistruttibile, un gigante nudo e bluastro capace di trasferirsi sul pianeta Terra e sempre più indifferente alla causa degli umani. Impossibile dar conto della complessità ambigua del film: molteplici andirivieni narrativi tra passato e presente; difficoltà di applicare le normali nozioni di Destra/Sinistra; molteplicità dei punti di vista; incastri storici d'archivio (l'assassinio di J.F. Kennedy; parentesi musicali da Dylan a Hendrix); duplicità degli eroi, dilaniati da sindromi e complessi, talora cinici e odiosi. È una visione cupa del mondo, dominato dal Male in cui l'equilibrio del terrore diventa metafisico. Scritto da David Hayter e Alex Tse. Fotografia: Larry Fong. Effetti visivi: John "DJ" DesJardin. Moore, autore dei testi pubblicati da DC Comics, ha rifiutato la sua firma. L'eroe più interessante? Per noi è Rorschach, paranoico giustiziere dalla maschera cangiante. 2ª parte più coinvolgente della 1ª. Fant. 162' T ★★★ oooo

Water (*Water®*) CAN.-IND. 2005 di DEEPA MEHTA con SARALA, SEEMA BISWAS, LISA RAY, JOHN ABRAHAM, KULBHUSHAN KHARBANDA, WAHEEDA REHMAN, RAGHUVIR YADAV, VINAY PATHAK • India, 1938. A Rawalpur, città sacra dedicata a Shiva (che con Brahma e Vishnu forma la Trimurti dell'induismo) la piccola Chuyla, vedova di 8 anni, è relegata in un *ashram*, casa che ospita le vedove indù, costrette a vivere in penitenza sino alla morte da regole religiose di 2000 anni prima, in attesa della resurrezione in un altro corpo (con la speranza che sia di sesso maschile). Con la sua energia di allegra ribelle Chuyla turba l'ordine prestabilito. 8° film di una regista indù-canadese, chiude una trilogia formata da *Fire* (1997) e da *Earth* (1998). I valori del film non sono soltanto di contenuto. Dotata di talento naturale e di idee precise sul mondo, affinato il mestiere con George Lucas, Mehta eccelle nei momenti lirici (il gioco di mani tra Sarala e la bellissima Ray durante la pioggia battente; la festa dei colori nell'*ashram*). Conosce l'arte del togliere con pudore, sa creare personaggi attendibili e dirigere gli attori. Col contributo del prestigioso Giles Nuttgens (i 3 episodi di *Star Wars* e i 2 precedenti capitoli della trilogia), imposta il film sul verde/azzurro. Nel 2001 le vedove indù erano 34 milioni. Molte di loro subiscono ancora la stessa sorte come nel 1938. Dramm. 113' (RAG.) ★★★ ooo

The Water Horse - La leggenda degli abissi (*The Water Horse - Legend of the Deep*) USA 2008 di JAY RUSSELL con EMILY WATSON, ALEX ETEL, BEN CHAPLIN, DAVID MORRISSEY, PRIYANKA XI, MARSHALL NAPIER • Scozia (ma è girato in Nuova Zelanda). Seconda Guerra mondiale. Il babbo è al fronte (morto?), la mamma stressata. Angus, ragazzino vivace e fantasioso, trova un enorme uovo sulle rive del lago Loch Ness: ne nasce una specie di cucciolo di serpente-dinosauro assai affamato. Angus lo nutre e fanno amicizia, ma le dimensioni dell'animale e la guerra, fatta da adulti ottusi e inetti, ci mette lo zampino. Il racconto di Dick King-Smith – che, imperniato sulla storia di un'amicizia "diversa", vorrebbe dare una sua spiegazione alla leggenda del celebre mostro – vanta effetti speciali di alto livello, ma nel suo complesso è un film senz'anima che coinvolge poco, intrattiene con l'intenzione troppo esplicita di far riflettere, a tratti annoia un po'. Fant. 110' (RAG.) ★★ oo

Waterland - Memorie d'amore (*Waterland*) GB-USA 1992 di STEPHEN GYLLENHAAL con JEREMY IRONS, SINÉAD CUSACK, GRANT WARNOCK, LENA HEANEY, ETHAN HAWKE, DAVID MORRISSEY, JOHN HEARD Dramm. 95' G ★★ oo

Waterloo IT.-URSS 1970 di SERGEJ BONDARČUK con ROD STEIGER, CHRISTOPHER PLUMMER, ORSON WELLES, JACK HAWKINS, IVO GARRANI, GIANNI GARKO, VIRGINIA MCKENNA, ANDREA CHECCHI, ORSO MARIA GUERRINI • Febbraio 1815: di ritorno dall'Elba, Napoleone ringalluzzito ricompatta l'esercito e marcia verso Bruxelles. Nella piana di Waterloo l'esercito inglese aspetta e quello tedesco sta arrivando. La 2ª metà del film è tutta dedicata alla battaglia, forse la più lunga nella storia del cinema: grande spettacolo, puntiglio di ricostruzione e qualche momento epico. Più inamidata e convenzionale senza remissione la 1ª ora dove l'accademico pompierismo di Bondarčuk si svela con tutto il suo peso. Steiger come Napoleone è perfettamente bondarčukiano. Produce Dino De Laurentiis con Columbia e Mosfilm. Fotografia di Armando Nannuzzi e musiche di Nino Rota. L'edizione sovietica dura 4 ore. Quella italiana è stata in seguito ridotta a 123 minuti. Stor. 135' T ★★½ oooo

Waterworld (*Waterworld*) USA 1995 di KEVIN REYNOLDS con KEVIN COSTNER, DENNIS HOPPER, JEANNE TRIPPLEHORN, TINA MAJORINO, MICHAEL JETER, SAB SHIMONO, ROBERT JOY • In un mondo futuro ricoperto d'acqua la cosa più preziosa è la terra. Esiste Dryland, ma dov'è? Una piccola comunità vive su un atollo di tubi d'acciaio. Arriva col suo trimarano l'eroe solitario, ma arrivano anche i cattivi in caccia di una bambina che ha tatuata sulla schiena la soluzione per trovare Dryland. 175 milioni di dollari per un film fantastico-avventuroso spettacolare e fumettistico con qualche scena riuscita, una colonna sonora rumorosa, scopiazzature da *Mad Max* e *Indiana Jones*. Costner ha una gamma di espressioni che vanno dalla A alla B. Fant. 135' T ★★ ooo

Wavelenght (*Wavelenght*) CAN.-USA 1967 di MICHAEL SNOW • Presentato al Festival belga di Knokke-Le-Zoute nel '67, attirò l'attenzione degli studiosi del minimalismo in arte, allora in voga. È una zoomata continua di 45', girata in un loft di 23 mq. Nel frattempo avvengono 4 eventi umani, compresa una morte. Qui il suono – musica e dialoghi – è in sincrono mentre nel resto è un'onda elettronica sinusoidale che passa, in crescendo, dai 50 ai 1200 cicli al secondo. È un falso movimento spazio-temporale che esige un'attenta percezione dello spettatore e induce una partecipazione emotiva quando la realtà esterna entra nelle immagini con riflessioni, anticipazioni, analisi che vanno da Jacques Lacan a Laura Mulvey, da Christian Metz ad Alain Robbe-Grillet. Figura, con un saggio di Elizabeth Legge, nella collana *One Work* di Afterhall Books, Londra 2009. Sperim. 45' T ★★★

The Way to the Stars (*The Way to the Stars*) GB 1945 di ANTHONY ASQUITH con JOHN MILLS, ROSAMUND JOHN, MICHAEL REDGRAVE, DOUGLASS MONTGOMERY, BASIL RADFORD, STANLEY HOLLOWAY, TREVOR HOWARD, JEAN SIMMONS • La guerra 1939-45 vista da alcuni militari angloamericani, ospiti di un piccolo hotel vicino a un aeroporto della RAF. Scritto dal commediografo Terence Rattigan (da un suo racconto) e da Anatole de Grunwald (anche produttore), fu considerato il miglior film di Asquith anche se ora risulta un po' datato e invecchiato nel suo romanticismo di traversie di cuore. Impregnato di un sano antieroismo, recitato con ammirevole misura da un'affiatata squadra di interpreti, ha i suoi momenti più alti nelle sequenze di atmosfera come la lunga carrellata iniziale che attraversa, a guerra finita, l'aeroporto abbandonato e si focalizza sui segni del passato, uno dei quali – una firma scribacchiata – dà luogo a un flashback. Fotografia: Derrick Williams. Titolo USA: *Johnny in the Clouds*. Dramm. 109' T ★★★ ooo

The Weather Man - L'uomo delle previsioni (*The Weather Man*) USA 2005 di GORE VERBINSKI con NICOLAS CAGE, MICHAEL CAINE, HOPE DAVIS, GEMMENNE DE LA PEÑA, NICHOLAS HOULT, MICHAEL RISPOLI • Sullo sfondo di una Chicago calata in un brutto inverno (funzionale fotografia di Phedon Papamichael) la crisi di mezz'età di Dave Spritz, uomo delle previsioni del tempo in una TV locale: mestiere fatuo, buon stipendio, diffusa popolarità ambivalente, separato dalla moglie che vuole risposarsi, maldestro padre di una figlia sovrappeso, schiacciato da un padre scrittore con premio Pulitzer. Da una sceneggiatura del giovane Steve Conrad, ritratto fin troppo caricato di un "uomo di paglia" alla Eliot (ma il film di Germi, 1958, è ben più sottile). Verbinski, regista di rinomati blockbuster di avventura o di paura, ha cavato un film agro, triste, amaro, inutilmente alleggerito da risvolti comici o grotteschi. Cage si impegna a fondo a recitare sopra le righe, Caine ci sta sotto ammirevolmente. La ragazzina grassa è G. de la Peña: fa sé stessa, con naturalezza. Comm. 101' T ★★½ oo

The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo (*The Wedding Date*) USA 2005 di CLARE KILNER con DEBRA MESSING, DERMOT MULRONEY, JEREMY SHEFFIELD, HOLLAND TAYLOR, PETER EGAN, AMY ADAMS, JACK DAVENPORT, SARAH PARISH • In partenza da New York per Londra dove, dopo due anni di lontananza dalla famiglia, deve assistere alle nozze della sorellastra Amy, Kat Ellis affitta per seimila dollari Nick Mercer, accompagnatore di professione che presenta come boy-friend per far credere di avere una vita sentimentale più intensa di quella che ha. Poiché, oltre a essere un bel fusto, è intelligente, colto, sensibile e sa recitare, tutti – parenti e amici, femmine e maschi – glielo invidiano. Occorre dire come va a finire? Scritto dall'americana Dana Fox, tratto dal romanzo *Asking For Trouble* dell'inglese Elizabeth Young, diretto dall'inglese C. Kilner, interpretato da un cast angloamericano, è un altro esempio di quella "meravigliosa ipocrisia" che, secondo il francese Luc Moullet, è all'origine del cinema di Hollywood e, più in generale, della cultura puritana nordamericana, l'uno e l'altra fondati sull'estetica del nascosto. Di americano qui ci sono solo i dollari della Universal e alcuni attori (Messing, Mulroney, Adams e Taylor). È stato interamente girato da tecnici inglesi in Inghilterra, soprattutto sullo sfondo dei suggestivi paesaggi del Surrey. È spacciato come una brillante commedia con *happy end* incorporato, ma attraversa una 2ª parte di forte drammaticità dove sono messi a fuoco gli aspetti più oscuri e dissimulati dell'alta società britannica. Il suo vero tema è il conflitto tra apparenza e sostanza. Comm. 90′ T ★★★ ○○

Weeds (*Weeds*) USA 1987 di JOHN D. HANCOCK con NICK NOLTE, RITA TAGGART, LANE SMITH, WILLIAM FORSYTHE, JOHN TOLES-BEY, JOE MANTEGNA, ERNIE HUDSON, ANNE RAMSEY, CHARLIE RICH Dramm. 115′ T ★★ ○

The Weekend (*The Weekend*) USA 1999 di BRIAN SKEET con GENA ROWLANDS, DEBORAH KARA UNGER, BROOKE SHIELDS, DAVID CONRAD, JAMES DUVAL, GARY DOURDAN, D.B. SWEENEY, JARED HARRIS • In una grande villa di campagna sulla riva di un lago, a poche ore di treno da New York, abitata da Marianne (Unger) e da John (Harris) con un bambino appena nato, arriva il caro amico Lyle (Conrad) a passare un weekend di agosto in compagnia del nuovo amichetto Robert (J. Duval). Un anno prima nella stessa casa era morto di Aids Tony (Sweeney), fratellastro di John, amante di Lyle e amato da Marianne. In una villa vicina Laura (Rowlands), vedova dell'architetto italiano Ettore Ponti, riceve la visita inaspettata della figlia attrice Nina (Shields), accompagnata dal suo ultimo boy-friend (Dourdan). 45 minuti dopo l'inizio i due gruppi si incontrano. Film intimista d'autore all'europea, scritto dal regista, elegante esempio di cinema di conversazione, questo weekend con il morto ha per tema centrale l'elaborazione del lutto ("Non c'è futuro nell'aggrapparsi al passato"), condotta anche a soffici colpi di flashback. Come nella buona musica da camera, contano la tonalità specifica di ogni strumento-personaggio, il sagace lavoro di intarsio drammatico e intreccio delle voci, la polifonia dei temi e dei dialoghi. L'incanto estivo del paesaggio lacustre aggiunge vibrazioni tenere ai conflitti psicologici. Affiatata compagnia di interpreti tra cui merita una segnalazione l'intensa Unger. Sent. 108′ T ★★★ ○

Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata) (*Week-end à Zuydcoote*) FR.-IT. 1964 di HENRI VERNEUIL con JEAN-PAUL BELMONDO, CATHERINE SPAAK, MARIE DUBOIS, FRANÇOIS PÉRIER, JEAN-PIERRE MARIELLE • 1-2 giugno 1940: ultime ore di alcuni soldati francesi in una fase critica della seconda guerra mondiale. Dovendo evacuare Dunkerque le truppe britanniche si ammassano sulla spiaggia di Zuydcoote nel tentativo di imbarcarsi per l'Inghilterra. Francese di ideazione e produzione, ma hollywoodiano nella magniloquenza spettacolare e nell'efficienza dei particolari, il film possiede, nonostante i compromessi, una certa onestà di fondo nella rappresentazione della guerra. Edizione inglese: *Week-end at Dunkirk*. BN Dramm. 116′ T ★★½ ○○○○

Weekend con il morto (*Weekend at Bernie's*) USA 1989 di TED KOTCHEFF con ANDREW MCCARTHY, JONATHAN SILVERMAN, CATHERINE MARY STEWART, TERRY KISER, DON CALFA, LOUIS GIAMBALVO • Scoperta una truffa ai danni della società per cui lavorano, vanno alla villa del loro capo e lo trovano morto. Una gang di mafiosi li perseguita e rischiano di essere accusati di omicidio. Farsa macabra mal combinata e mal recitata, con la presunzione di far della critica sociale. Inspiegabile successo di pubblico, tale da generare un seguito. Comm. 97′ T ★½ ○○○○

Weekend con il morto 2 (*Weekend at Bernie's II*) USA 1993 di ROBERT KLANE con ANDREW MCCARTHY, JONATHAN SILVERMAN, TERRY KISER, BARRY BOSTWICK, TROY BEYER, TOM WRIGHT Comm. 89′ T ★ ○○

Un week-end da leone - Una gita da sballo (*Losin' It*) USA 1983 di CURTIS HANSON con TOM CRUISE, JACKIE EARLE HALEY, JOHN STOCKWELL, SHELLEY LONG • Tre giovani amici californiani di poco giudizio partono per quella che vuol essere una "selvaggia scorribanda" in Messico. Giunti a Tijuana, le cose non vanno come previsto. Film per giovani, gaio, modesto e prevedibile. Facce giuste, attori bravi. Ripescato in ritardo dopo lo straripante successo di Cruise, di cui è il 5° film. Avv. 104′ S ★★ ○○○

Week-end proibito di una famiglia quasi per-bene (*Les Jambes en l'air*) FR.-IT. 1971 di JEAN DEWEVER con GEORGES GÉRET, SYLVA KOSCINA, JEAN-CLAUDE MASSOULIER, EDOUARD NIERMANS, MAITENA GALLI, MARIA SCHNEIDER, FRANCIS BLANCHE Comm. 90′ G ★★ ○○

Weekend senza il morto (*Only You®*) USA 1992 di BETTY THOMAS con ANDREW MCCARTHY, KELLY PRESTON, HELEN HUNT, DANIEL ROEBUCK, DENNY DILLON Comm. 85′ T ★ ○

Un weekend su due (*Un weekend sur deux*) FR. 1990 di NICOLE GARCIA con NATHALIE BAYE, JOACHIM SERRAU, FÉLICE PASOTTI, HENRI GARCIN • Attrice vicina ai 40 anni di declinante successo, bel corpo e poca testa, Camille (Baye) ha un weekend su due da passare con i suoi due bambini, affidati al padre dopo il divorzio. Colpo di testa: fugge con loro su un'auto a nolo. 1ª regia dell'attrice Garcia (1948): finezza, intensità, discrezione, rifiuto degli stereotipi sul "cuore di mamma" in un film molto fisico. Si capisce presto perché non ha ottenuto la custodia dei figli, ma soltanto nel finale s'intuisce perché se n'è andata. È, in fondo, un documentario su un'attrice che sa fare tutto, ma le manca la grazia. Sent. 100′ T ★★½ ○○

Week-end, un uomo e una donna dal sabato alla domenica (*Week-End*) FR.-IT. 1967 di JEAN-LUC GODARD con JEAN YANNE, MIREILLE DARC, JEAN-PIERRE KALFON, JEAN-PIERRE LÉAUD, VALÉRIE LAGRANGE, JULIET BERTO • Corinne e Roland, coppia di borghesi, partono in auto per il weekend. Incappano in lunghe code, sanguinosi incidenti, strani incontri (Emily Brontë, Cagliostro, Alice, Saint-Just) prima di essere catturati dal Fronte di Liberazione di Seine-et-Oise. Da una barbarie all'altra, il 15° film di Godard comincia come un pamphlet satirico sulla borghesia neocapitalistica e la civiltà del tempo libero e diventa una favola visionaria, profetica e apocalittica (annuncio del '68?). Famosa la lenta carrellata di quasi 10 minuti senza stacchi sulla strada intasata di auto in coda. Dramm. 95′ G ★★★ ○○○

Wehrmacht, i giorni dell'ira (*Partizan*) USA-JUG. 1974 di STOLE JANKOVIC con ROD TAYLOR, BATA ZIVOJINOVIC, ADAM WEST, PETER CARSTEN Guerra 85′ T ★★ ○○

Welcome (*Welcome*) FR. 2009 di PHILIPPE LIORET con VINCENT LINDON, FIRAT AYVERDI, AUDREY DANA, THIERRY GODARD • Bilal, curdo 17enne, dall'Iraq va a piedi fino a Calais (4000 km!) in 3 mesi, e poi comincia ad allenarsi in piscina: vuole attraversare la Manica a nuoto per raggiungere a Londra l'amata Nina. C'è Simon, 50 anni, in crisi con la moglie, che prima allena Bilal a pagamento, poi giorno dopo giorno ne diventa un padre amoroso, deciso a tutto per aiutarlo. È straordinario il 5° film del parigino Lioret: fluido, coeso, emotivamente coinvolgente. Vicende eccezionali e personaggi insoliti, autenticità nel realismo di luoghi, ambienti, atmosfere. Non filma: dà vita alle inquadrature. Lindon, da sempre attore sottovalutato, non sbaglia una battuta né un silenzio; altrettanto espressiva è Dana, la moglie che ha deciso di lasciarlo. Trovare un ragazzo che parli curdo e inglese, sappia nuotare e giocare al pallone, era difficile: hanno trovato Firat. In Francia c'è una legge che punisce con l'arresto fino a 5 anni i cittadini che aiutano gli immigrati clandestini. Lioret ne mostra le crudeli e assurde conseguenze senza un briciolo di retorica. In Panorama di Berlino 2009 (non in concorso!), ottenne 3 premi, tra cui quello del pubblico. Scritto da Lioret con Emmanuel Courcol, Olivier Adam. Fotografia: Laurent Dailland. Musiche: Nicola Piovani, Wojciech Kilar, Armand Amar. Dramm. 110′ T ★★★★ ○○

Welcome to Collinwood (*Welcome to Collinwood*) USA 2002 di ANTHONY RUSSO, JOE RUSSO con WILLIAM H. MACY, ISAIAH WASHINGTON, SAM ROCKWELL, LUIS GUZMÁN, MICHAEL JETER, GEORGE CLOONEY • Prodotto da Steven Soderbergh e George Clooney, scritto dai giovani fratelli Russo e ambientato a Cleveland (Ohio), è il 2° remake di *I soliti ignoti* (1958) di Monicelli e risulta più divertente e riuscito del 1°: *I soliti ignoti made in USA*, il film più inutile di Malle. Il sapore d'italianità è dato da Cosimo (Guzmán), organizzatore del colpo grosso fallito, e da una canzone di Paolo Conte. Il bel Clooney si diverte a fare il cammeo di Jerzy, asso dello scasso (il Dante Cruciani di Totò) su una sedia a rotelle. Comico 88′ (RAG.) ★★ ○○

Welcome to Los Angeles (*Welcome to L.A.*) USA 1976 di ALAN RUDOLPH con KEITH CARRADINE, GERALDINE CHAPLIN, HARVEY KEITEL, LAUREN HUTTON, SISSY SPACEK, SALLY KELLERMAN, VIVECA LINDFORS, DENVER PYLE • Un cinico compositore di canzoni (Carradine) torna a L.A. per incidere un album. Litiga col padre miliardario (Pyle) e va a letto con molte donne, una galleria di depresse, frustrate o bizzarre, tutte all'inseguimento di un sogno o di un'amante da sogno. 1° film di Rudolph, prodotto da Robert Altman la cui influenza è palese: è una sorta di *Nashville* dei poveri. Recitano quasi tutti bene (menzione speciale per la coppia Chaplin-Keitel), ma i personaggi sono di paglia. E Los Angeles si vede, ma non si sente. Mediocri canzoni di Richard Baskin. Comm. 106′ T ★★ ○○○

Welfare (*Welfare*) USA 1975 di FREDERICK WISEMAN • È il più lungo e articolato film nella prima parte del lavoro, cominciato nel 1967 con *Titicut Follies*, del bostoniano Wiseman, il più importante cineasta della realtà dell'ultimo Novecento negli USA. Girato nel Waverly Center di New York, è il panorama tragicomico, quasi un teatro dell'assurdo, delle interminabili code a un ufficio di assistenza sociale che deve stabilire i requisiti dei candidati (di ogni età e razza) ai sussidi per indigenti, invalidi ecc. Tutti – utenti e funzionari – hanno in comune la frustrazione, il fatalismo, la rabbiosa e disperata rassegnazione verso l'elefantiaco sistema burocratico di cui sono vittime. Responsabile anche di produzione, suono, montaggio (fotografia in BN di William Brayne), Wiseman riesce a controllare la materia senza cadute in facili stereotipi, nel sentimentalismo, nell'oratoria ideologica. Alla fine del 2000 gli fu dedicata una retrospettiva nel 5° Festival Internazionale Filmmaker di Milano. Passato nel 2006 su RAI3 ("Fuori Orario"). BN Doc. 167′ T ★★★★ ○○

Wênd Kuuni, il dono di Dio (*Wênd Kuuni*) BUR. F. 1982 di GASTON KABORÉ con SERGE YANOGO, ROSINE YANOGO, JOSEPH NIKIEMA, COLETTE KABORÉ, SIMONE TAPSOBA • Trovato in gravi condizioni nella boscaglia africana, Wênd Kuuni, orfano e muto, è accolto in una famiglia dove ritrova affetto e voglia di vivere. La sua tranquilla vita di pastore è gradevolmente turbata dalla presenza di Pognéré, la ragazza di casa. Ritrova anche la parola alla vista di un impiccato. E racconta il suo passato. Dopo aver studiato a Parigi e diretto documentari, Kaboré esordisce nel lungometraggio con un film che fu tra i primi a cercare di coniugare la millenaria tradizione orale africana col linguaggio cinematografico, riuscendo a conciliare un ritmo ben scandito con la spontaneità del racconto. Ebbe molti riconoscimenti ai festival europei. Comm. dramm. 75′ T ★★★ ○○

Went the Day Well? (*Went the Day Well?*) GB 1942 di ALBERTO CAVALCANTI con LESLIE BANKS, ELIZABETH ALLEN, VALERIE TAYLOR, MARIE LOHR, MURIEL GEORGE, THORA HIRD, PATRICIA HAYES, GRACE ARNOLD, BASIL SYDNEY, FRANK LAWTON • In un piccolo remoto paese inglese atterrano paracadutisti tedeschi travestiti da soldati britannici in manovra. Dopo aver suscitato tensioni, sospetti, confusione tra la popolazione (come affrontare il problema?), esplode una violenta e sanguinosa reazione di patriottismo che coinvolge in modo isterico anche le donne. Prodotto da Michael Balcon (Ealing), scritto da John Dighton, Diana Morgan, Angust McPhail da un racconto di Graham Greene, quello che doveva essere un comune film di propaganda a uso interno si trasforma, grazie a Cavalcanti, "in un'allucinante gioco di specchi in cui si alternano verità e menzogna" (L. Pellizzari) e persino nella denuncia "pacifista" dei mostruosi cambiamenti che la guerra può provocare nelle coscienze e nei rapporti interpersonali. È il 1° dei 7 lungometraggi diretti dal regista brasiliano in GB. Altro titolo: *48 ore* (in Francia, USA, Brasile). Inedito in Italia. BN Thrill. 92′ G ★★★ ○○○

Werther (*Werther*) FR. 1938 di MAX OPHÜLS con PIERRE RICHARD-WILLM, ANNIE VERNAY, JEAN PÉRIER, JEAN GALLAND, PAULETTE PAX, GEORGES VITRAY, JEAN BUQUET • Inviato a Walheim come referendario al palazzo di Giustizia, Werther s'innamora di Charlotte senza sapere che è promessa sposa del suo amico Albert. Dopo il loro matrimonio si dà la morte con un colpo di pistola. Adattamento del romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther* (1774) di J.W. Goethe, sceneggiato dal regista e da Hans Wilhelm con scrupolosa fedeltà assumendo, però, del testo originale la dolcezza romantica più che gli scarti inquietanti e privilegiando la presenza della natura, dei paesaggi trovati nei Vosgi, vicino al confine con la Germania. Film di classica asciuttezza, insolita per Ophüls, è pur sempre una lettura personale: "Piuttosto che femminilizzare Werther, di fatto privilegia Charlotte come protagonista. Diventa lei la donna-vittima ophülsiana, prigioniera di una legge di comportamento" (M. Mancini). Imposto dalla produzione, Willm aveva il doppio dell'età del personaggio, ma è ugualmente attendibile. BN Dramm. 85′ T ★★★ ○○

West and soda IT. 1965 di BRUNO BOZZETTO • Scritto dal regista con Attilio Giovannini. Animazione: Guido Manùli, Giuseppe Laganà, Franco Martelli. Musica: Giampiero Boneschi. Come la storia del cinema insegna, il western non si presta alla parodia, i western comici felici sono rari. Ci è riuscito il milanese Bozzetto col suo 1° lungometraggio di animazione, il 1° prodotto in Italia 16 anni dopo *La rosa di Bagdad*. È la storia di Johnny, pistolero errante di infallibile mira, ma restio alla violenza, che prende le difese della bella Clementina, angariata dal ricco Cattivissimo e dai suoi scherani Ursus e Smilzo. Intriso di ironia bonaria più che satirica, è un fitto repertorio di rimandi parodistici al western classico, ma anche a quello moderno postbellico. Non manca di efficaci "tormentoni" comici (l'assalto dei pellerossa alla diligenza) in chiave surrealista, ma conta soprattutto, fin dai titoli di testa, per la ricchezza straripante delle trovate di umorismo grafico tra cui l'irresistibile catena di gag delle fameliche formiche. A distanza di 40 anni, in tempi di *computer-graphic*, guadagna in spessore comico, originalità del disegno e dinamismo dell'azione. Anim. 90′ (RAG.) ★★★★ ○○○

West Beyrouth (*West Beyrouth*) FR.-LIBANO-BELG.-NOR. 1998 di ZIAD DOUEIRI con RAMI DOUEIRI, MOHAMAD CHAMAS, ROLA AL AMIN, CARMEN LEBBAS, JOSEPH BOU NASSAR, LILIANE NEMRY, LEILA KARAM • Il 13-4-1975 – con la strage dell'autobus: decine di palestinesi passati per le armi da un commando di falangisti cristiani – comincia la guerra civile in Libano. Tarek (Doueiri) e Omar (Chamas), ginnasiali e islamici cinefili che vivono nella parte occidentale di Beirut, profittano della chiusura delle scuole per fare i loro quattrocento colpi in compagnia della cristiana May (Al Amin).

Scritto e diretto da Z. Doueiri, libanese emigrato nell'83 in California, è un'opera prima largamente autobiografica in cui i ricordi felici prevalgono su quelli dolorosi, come in *Anni '40* di Boorman. La sua riuscita deriva soprattutto da tre fattori: la vivacità, qua e là incline al macchiettismo, con cui racconta i personaggi; l'arguzia dei dialoghi adrenalinici (imparata forse da Tarantino, di cui il regista è stato collaboratore tecnico); la suggestione dei paesaggi urbani di Beirut che ancora conserva le cicatrici di una guerra che, prima di Sarajevo, devastò un altro mediterraneo punto d'incrocio di culture e religioni. Musica di Stewart Copeland. Comm. dramm. 105' T *** oo

Western - Alla ricerca della donna ideale (*Westérn*) Fr. 1997 di Manuel Poirier con Sergi López, Sacha Bourdo, Elisabeth Vitali, Marie Matheron, Basile Siekoua • Paco (López), giovane franco-catalano che fa il rappresentante, dà un passaggio a Nino (Bourdo), giramondo russo-italiano. Ci rimette l'auto, che Nino gli ruba, e il lavoro, ma ci guadagna Marinette (Vitali), che lo raccoglie per strada. I casi della vita gli fanno rincontrare Nino di cui per tre settimane condivide il vagabondaggio alla deriva in Bretagna. Inutile cercare un significato nel titolo o una definizione di genere a questo film erratico, aperto, indeciso e spudorato (anche nel ricorso allo scope) che "scappa da tutte le parti, divaga, si ripiega su sé stesso, rifiuta uno scorrimento lineare, inserisce personaggi, gioca con le idee per poi lasciarle cadere, alterna i toni, le psicologie e i rapporti" (G. Manzoli). Film minimo che manca di tutto, ma che è un film. Propone un'idea di cinema. Scritto dal regista con Jean-François Goyet. Comm. 124' T *** oo

Westfront 1918 (*Westfront 1918*) Germ. 1930 di Georg Wilhelm Pabst con Gustav Diessl, Hans-Joachim Moebis, Fritz Kampers, Gustav Püttjer, Claus Clausen, Else Heller, Hanna Hoessrich, Jackie Monnier • Dal romanzo *Vier von der Infanterie* (Quarto fanteria) di Ernst Johannsen, adattato da Ladislaus Vajda e Peter-Martin Lampel. La vita di tre soldati e un ufficiale tedesco negli ultimi mesi della guerra 1914-18 sul fronte francese. 1° film sonoro del 45enne Pabst che denuncia la follia della guerra in nome della fratellanza e della solidarietà tra gli uomini. "Forse per troppa intensità di sdegno o per soverchio impeto predicatorio... risulta disutile e schematico" (F. Savio). Frammentario, procede a singhiozzo per quadri o episodi di genere, ora mirabili – specialmente nei paesaggi e nei totali di guerra – ora penosi per patetismo, retorica, luoghi comuni. Accoglienze critiche disparate spesso divise "tra il prestigio tecnico del cineasta e la povertà interiore del contenuto" (E. Groppali). In Germania fu proibito il 27-4-1933 dalla censura nazista. BN Guerra 96' T *** oooo

West Side Story (*West Side Story*) USA 1961 di Robert Wise, Jerome Robbins con Natalie Wood, Richard Beymer, George Chakiris, Rita Moreno, Russ Tamblyn, Tucker Smith, David Winters, Simon Oakland, John Astin • Versione cinematografica di un musical (1957) di A. Laurents-L. Bernstein-S. Sondheim: è la storia di Giulietta e Romeo trasferita nei quartieri popolari della West Side di New York, non senza insistenza sui temi dei conflitti razziali e della violenza e con qualche spunto polemico verso i miti di libertà e tolleranza negli USA. I due assi vincenti sono le canzoni di Bernstein-Sondheim e le coreografie del geniale Jerome Robbins (1918-98), spesso girate dal vero nella 68° e nella 118° Strada prima della loro demolizione. 10 premi Oscar: film, regia, Chakiris, Moreno, fotografia, costumi, scenografia, montaggio, colonna sonora e coreografia. Notevoli i titoli di testa di Saul Bass. Mus. 151' T **** oooo

Il West ti va stretto, amico... è arrivato Alleluja It.-RFT-Fr. 1972 di Anthony Ascott con George Hilton, Agata Flori, Raymond Bussières, Lincoln Tate, Riccardo Garrone West. 98' T ** ooo

Wet Dreams - Sogni bagnati (*Wet Dreams/Dreams of Thirdteen*) RFT-Ol. 1974 di Lee Kraft, Max Fischer, Jens Jörgen Thorsen, Hans Kanters, Heathcote Williams, Sam Rotterdam, Oscar Gigard, Falcon Stuart, Nicholas Ray, Geert Koolman con Rov van Rejin, Saskia Holleman, Bent Weed, Heathcote Williams, Manuschka, Melvin Miracle, Christine Fischer, Nicholas Ray, Anneke Spierenburg, Dawn Cumming • 10 registi per 13 episodi (6 minuti in media ciascuno) di cui 3 firmati da Kraft e uno ("Dragirama" di Gigard) a disegni animati erotici. Bizzarra antologia onirica umida in un tripudio di libertà erotica pop/psichedelica tipica degli anni '60-'70 in altalena tra esercizi formalistici, trovate goliardiche, ambizioni autoriali, esperimenti d'avanguardia. Fa macchia *The Janitor* in cui N. Ray, da anni emarginato da Hollywood, fa il portiere di uno studio cinematografico e sogna di interpretare il melvilliano capitano Achab. Finisce dentro lo schermo della sala di cui cura la pulizia e spara contro la propria immagine. Ep. 85' T ** oo

We Were Soldiers (*We Were Soldiers*) USA 2002 di Randall Wallace con Mel Gibson, Madeleine Stowe, Sam Elliott, Greg Kinnear, Chris Klein, Barry Pepper, Keri Russell • Alla guida del mitico VII Cavalleggeri in versione high-tech, con i cavalli sostituiti dagli elicotteri, gravato dall'ombra del generale Custer, il colonnello Hal Moore (Gibson) affronta l'esercito nordvietnamita nella battaglia della Drang Valley (14/11/1965) che segnò l'inizio della guerra del Vietnam. Evita a stento il bis di Little Big Horn e incassa una vittoria di Pirro. Tratto da un libro dello stesso Moore e di Joseph L. Galloway, sceneggiato e diretto con mestiere da Wallace, ha al suo attivo alcune riprese aeree, il parallelismo tra infuriare della battaglia e vita quotidiana delle mogli rimaste a casa e soprattutto la rappresentazione, seppur parziale, del punto di vista e dei sentimenti del nemico, cui spetta anche l'onore dell'ultima, veritiera parola. È però zavorrato da una tripla retorica: patriottica, familiare, religiosa. Guerra 138' G **½ ooo

What Women Want (Quello che le donne vogliono) (*What Women Want*) USA 2000 di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt, Marisa Tomei, Mark Feuerstein, Lauren Holly, Alan Alda, Bette Midler, Valerie Perrine • Nick Marshall, pubblicitario di successo a Chicago e sciupafemmine, prende una forte scossa elettrica che gli dà un potere magico: "ascoltare" i pensieri delle donne con cui viene in contatto. La dote gli cambia vita e mentalità. Lo spunto – nella sceneggiatura di Josh Goldsmith e Cathy Yuspa – è ingegnoso (anche perché sottintende una tesi curiosa: soltanto una donna può veramente capire e amare un'altra donna) e per un'ora abbondante alimenta la commedia, nonostante il gigionismo di Gibson che imita con garbo Gene Kelly e cerca invano di mettersi sulla scia dei Cary Grant e dei James Stewart di un tempo. Poi il film scade in una prolissa melassa sentimentale. Tolta la barista di Tomei, i personaggi di contorno sono stinti. Molto Frank Sinatra nelle canzoni. 2ª regia della sceneggiatrice Meyers. Sponsorizzato dalla Nike. Comm. 126' T ** oooo

Whisky (*Whisky*) Uruguay-Arg.-Sp.-Germ. 2004 di Juan Pablo Rebella, Pablo Stoll con Andrés Pazos, Mirella Pascual, Jorge Bolani, Ana Katz, Daniel Hendler • Jacobo e Herman, due fratelli ebrei sui 60 anni che non si vedono da molti anni, si incontrano a Montevideo nel primo anniversario della morte della madre. È il luglio 2003 e fa freddo. Jacobo, il maggiore dei due, chiede a Marta, sua fedele assistente nella conduzione di un piccolo calzaturificio, di fingersi sua moglie. Herman vive e lavora in Brasile e ha assorbito un'ombra del vitalismo "carioca". Propone ai due una gita a Piriapolis, località turistica. Fuori stagione, assomiglia ai centri vacanzieri dell'Europa socialista che fu. I tre si fanno fotografare in posa, dicendo "whisky" invece che "cheese" come da noi. Tristissimo nella sua calcolata opacità, melanconico nella sua disperazione atona, dopo il premiato *25 Watts* (2001), è il 2° film di Rebella e Stoll, entrambi del 1974, che l'hanno scritto con Gonzalo Delgado Galiana. Fa capo a tre diversi tipi di solitudine e di silenzio, a un trio di personaggi "stanchi di parlare come se non avessero più nulla da dire" (P. Stoll). Anche stilisticamente, è un

racconto basato sulla sottrazione: cinepresa ferma sul cavalletto (fotografia Bárbara Álvarez), recitazione impassibilmente opaca, ironia e persino umorismo sotto le righe, impregnati di una segreta tenerezza. Voci italiane di Gigio Alberti (Jacobo), Mita Medici (Marta) e Antonio Catania (Herman). 1° film distribuito dalla Kitchen di Emanuela Piovano. 2 premi a Cannes ("Un Certain Regard") e altri 4 al Sundance, Spagna e Tokyo. Comm. 99' T *** oo

Whisky a volontà (*Whisky Galore*) GB 1949 di Alexander Mackendrick con Basil Radford, Joan Greenwood, James Robertson Justice, Jean Cadell, Gordon Jackson, John Gregson • Quando un cargo pieno di whisky diretto negli Stati Uniti naufraga al largo della loro isola, gli abitanti scozzesi di Todday, provati dal razionamento (sembra che in gaelico whisky significhi acqua della vita), decidono di recuperare il carico, contravvenendo alla legge. Da un romanzo di Compton Mackenzie, che l'ha sceneggiato con Agus McPhail e compare in una piccola parte, una delle più argute, bizzarre, irresistibili (e anarchiche) commedie della Ealing. "Mackendrick ha la capacità dei veri autori di utilizzare gli elementi tipici della commedia per elaborare un'immagine del mondo anglosassone acida e problematica, anche se non priva di tratti affettuosi" (E. Martini). Seguito da *Whisky sì, missili no*. BN Comm. 82' T **** ooo

Whisky, cognac e libertà (*Green Grow the Rushes*) GB 1951 di Derek Twist con Roger Livesey, Richard Burton, Honor Blackman, Geoffrey Keen BN Comm. 80' T ** oo

Whisky e fantasmi It.-Sp. 1974 di Anthony M. Dawson con Tom Scott, Fred Harris, Maribel Martin, Rafael Albaicin, Ricardo Palacios West. 105' [RAG.] ** oo

Whisky e gloria (*Tunes of Glory*) GB 1960 di Ronald Neame con Alec Guinness, John Mills, Susannah York, Kay Walsh, Dennis Price, John Fraser, Duncan Macrae, Gordon Jackson • Aspro conflitto tra un colonnello anziano, comprensivo e beone, e il suo più giovane e rigido collega, fanatico di disciplina, al comando di un reggimento scozzese. Suicida il secondo, il primo impazzisce. Un glorioso duetto – e duello – tra due grandi attori in un melodramma da caserma a porte chiuse, ambientato con estrema finezza tra gonnellini e cornamuse. Tratto da un romanzo di James Kennaway, e da lui stesso adattato, è diretto da un regista per tutte le stagioni e tutti i generi, impersonale ma efficiente. Mills prese a Venezia la Coppa Volpi per la migliore interpretazione. Esordio di S. York. Dramm. 106' G *** ooo

Whisky sì, missili no (*Rockets Galore*) GB 1957 di Michael Relph con Jeannie Carson, Donald Sinden, Roland Culver, Noël Purcell, Ian Hunter, Duncan Macrae, Catherine Lacey, Jean Cadell, Gordon Jackson Comm. 94' T *½ oo

White Chicks (*White Chicks*) USA 2004 di Keenen Ivory Wayans con Shawn Wayans, Marlon Wayans, Jaime King, Maitland Ward, Anne Dudek, Brittany Daniel • Prima di cacciarli dai ranghi dell'FBI, i superiori dei due fratelli neri Copeland, scombinati agenti federali, li incaricano di fare le guardie del corpo a due ricchissime e stupide squinzie bianche, in arrivo a New York per partecipare a una festa dell'alta società. Per eccesso di zelo, i due casinisti si truccano da pollastrelle bianche (vedi titolo) e intervengono al ricevimento al posto delle loro protette, scatenando una serie di buffi equivoci. Chiuso il capitolo dell'horror (*Scary Movie* 1 e 2), il trio dei fratelli Wayans, anche produttori e sceneggiatori, si cimenta con la commedia poliziesca, affidandosi al tema del travestitismo (*drag* nell'inglese d'oggi). È una farsa scorreggiona che non manca né di spunti satirici cattivi né di ritmo narrativo, priva di qualsiasi moralismo compensatore: "La volgarità si fa sovrana, del tutto avulsa da attenzioni rivolte ai sensibili di qualsiasi credo ad evitare possibili offese" (P.M. Bocchi). Comico 109' T **½ oo

The White Diamond (*The White Diamond*) GB-Germ. 2005 di Werner Herzog con Graham Dorrington, Mark Anthony Yhap, Michel Wilk, Japeter Meewes, Jason Gibson, The Roosters • Dopo un succinto compendio storico sugli inizi del volo umano (cinecronache d'epoca) le due telecamere HD Video di Herzog, instancabile viaggiatore eccentrico, seguono l'impresa dell'ingegnere aeronautico Graham Dorrington e del suo bianco, piccolo dirigibile sferico con cui sorvola a bassa quota le gigantesche cascate del Kaieteur (Guyana) e la foresta pluviale che le circonda, uno dei territori meno esplorati del pianeta. Audace nelle riprese, ma anche nel montaggio che lo porta a collegare l'inquadratura dal basso del salto di un elefante imbizzarrito con il volo di uccelli verso l'alto come anime di beati danteschi con la soggettiva di una ranocchia o di un bruco. Passati i 60 anni, Herzog continua a essere il più estremo dei cineasti tedeschi forse perché lo è soltanto in parte e non ha mai smesso di stedeschizzarsi. Doc. 92' T ***½ oo

White Noise - Non ascoltate (*White Noise*) Can.-GB-USA 2005 di Geoffrey Sax con Michael Keaton, Deborah Kara Unger, Chandra West, Ian McNeice, Sarah Strange, Nicholas Elia, Mike Dopud Thrill. 101' G *½ oo

White Oleander (*White Oleander*) USA 2002 di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer, Alison Lohman, Robin Wright Penn, Renée Zellweger, Scott Allan Campbell, Billy Connolly • Con l'oleandro dal fiore bianco e velenoso, Ingrid uccide l'amante traditore e finisce in prigione lasciando sola Astrid, la figlia adolescente che la adora e che passa di affido in affido, in un disperato percorso di dolore, perseguitata dall'amore egoista e possessivo della madre. Quando l'unica madre adottiva che ha amato davvero e dalla quale si è sentita amata senza condizioni si uccide, "aiutata" da Ingrid, Astrid precipita in un baratro di autodistruzione. Il bel libro (1998) di Janet Fitch è stato ripulito con l'ascia dalla sceneggiatrice Mary Agnes Donoghue: se il film ci ha rimesso a livello di contenuti, riducendo una storia interessante e intensa in una specie di soap opera dalle vistose scene madri e dal dolore più detto che sentito, il notevole cast femminile ha esaltato i personaggi presenti. Tra la promettente Lohman, la diabolica, affascinante e arida Pfeiffer e la sguaiatamente procace Wright Penn, quella che ci ha nuovamente conquistati è la Zellweger che si conferma interprete dal multiforme sembiante, capace di conferire al suo personaggio non principale uno spessore intenso e disperato, indifferente a problemi di look. Dramm. 110' G *** oo

White Sands - Tracce nella sabbia (*White Sands*) USA 1992 di Roger Donaldson con Willem Dafoe, Mary Elizabeth Mastrantonio, Mickey Rourke, Samuel L. Jackson, M. Emmet Walsh, Mimi Rogers, James Rebhorn, Maura Tierney • In un'assonnata cittadina del New Mexico il vicesceriffo Ray (Dafoe) rinviene il cadavere di un uomo con una borsa che contiene cinquecentomila dollari. Caso complicato: FBI, CIA, traffico d'armi, corruzione, due donne, molti *vilains*. Scritto da Daniel Pyne, fotografato benissimo da Peter Menzies Jr., diretto con corretto mestiere dal neozelandese Donaldson, è un film che all'inizio intriga e alla fine delude, ma durante il percorso tiene alta la soglia dell'attenzione. Dramm. 101' T **½ oo

Whoopee boys - Gli ultimi gentleman (*The Whoopee Boys*) USA 1986 di John Byrum con Michael O'Keefe, Paul Rodriguez, Denholm Elliott, Carole Shelley, Joe Spinell, Dan O'Herlihy Comm. 88' S ** oo

Whore (Puttana) (*Whore*) USA 1991 di Ken Russell con Theresa Russell, Benjamin Mouton, Antonio Fargas, Sanjay, Elizabeth Morehead, Michael Crabtree, John Diehl, Jack Nance, Ginger Lynn Allen • Tratto dalla commedia *Bondage* (schiavitù) di David Hines – scritta sulla base delle testimonianze di un tassista londinese – è il ritratto di una prostituta: matrimonio sbagliato, figlio da mantenere, pappone violento che la protegge e la sfrutta. Ritratto di donna in forma di monologo quasi didattico e una traccia d'azione. Per T. Russell è lo spunto per un'esibizione di alto istrionismo gestuale, fonico, recitativo. K. Russell, autore geniale e visionario sempre in bilico sul Kitsch, ha filmato con tono di premeditata e accanita sgradevolezza, cercando di rispecchiare con onestà la materia. Uscito in Italia tagliato di 7 minuti e V.M. 18

anni. Dramm. 85' (92') S *** oo

Who's that girl? (*Who's That Girl?*) USA 1987 di James Foley con Madonna, Griffin Dunne, Haviland Morris, John McMartin, John Mills Comm. 94' T ** oo

Wichita (*Wichita*) USA 1955 di Jacques Tourneur con Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges, Wallace Ford, Edgar Buchanan, Peter Graves, Keith Larsen • Wyatt Earp (McCrea) arriva a Wichita (Kansas) e accetta controvoglia di fare lo sceriffo, ma nell'adempimento dei suoi compiti si inimica i notabili locali che assoldano sicari per eliminarlo. Dopo una serie di rovesciamenti di campo e di conflitti a fuoco, Earp si sposa e parte verso Dodge City, un'altra città "da ripulire". Penultimo dei 6 western di Tourneur, e uno dei suoi migliori: sdrammatizzato, pur nella complessità dell'intrigo (scritto da Daniel B. Ullman), affollato di personaggi, sobrio nel suo rifiuto del manicheismo e puntato sulla descrizione di un ambiente più che sull'esaltazione dell'eroe che, come spesso succede nel cinema di Tourneur, conta per la sua dignità: ruolo che si addice a McCrea e alla sua calma un po' malinconica. Girato in Cinemascope, formato caro al regista. Nell'edizione italiana Earp è misteriosamente ribattezzato John Whiles. West. 81' T *** ooo

Wild Beasts - Belve feroci It. 1983 di Franco Prosperi® con Lorraine De Selle, John Aldrich, Ugo Bologna, Louisa Lloyd Horr. 93' S *½ oo

Wild Bill (*Wild Bill*) USA 1995 di Walter Hill con Jeff Bridges, Ellen Barkin, John Hurt, Diane Lane, Keith Carradine, David Arquette, Christina Applegate, Bruce Dern • Durante il funerale di James Butler "Wild Bill" Hickok (Bridges) l'avventuriero inglese Charley Prince (Hurt) racconta la sua storia: stragi, duelli, solitudine, malattia (glaucoma incurabile a un occhio), l'amore per Calamity Jane (Barkin), il ricordo della sedotta e abbandonata Susannah Moore (Lane), l'incontro con suo figlio (Arquette) che lo uccide con un colpo alla nuca. Non esiste una verità su Hickok, ma soltanto storie. Western di struttura circolare e frammentata in tre dimensioni temporali: il presente (BN virato in seppia), il passato (a colori), il tempo del ricordo e del sogno (ancora BN in seppia con angolazioni sghembe). Anche sceneggiatore, dalla pièce *Fathers and Sons* di Thomas Babe e dal racconto *Deadwood* di Pete Dexter, Hill cerca di storicizzare Wild Bill, ma non riesce a togliergli (o non vuole?) l'alone leggendario. Né eroe né personaggio tragico: contano soltanto le storie, complesse o paradossali, ma fredde. Western terminale, senz'anima, alla deriva. Distribuito in Italia soltanto in home video. BN/Col. West. 100' T *** o

Wilde (*Wilde*) GB-USA-Giap.-Germ. 1997 di Brian Gilbert con Stephen Fry, Jude Law, Vanessa Redgrave, Jennifer Ehle, Gemma Jones, Judy Parfitt, Michael Sheen • Successi, gioie e dolori dello scrittore irlandese Oscar Wilde (1854-1900): la vita di società, il matrimonio con Constance (Ehle), il successo delle commedie, l'amore per i figli, il fatale incontro con il nobile Alfred Douglas (Law) detto Bosie di cui s'innamora, il processo per sodomia, la condanna, i due anni di lavori forzati. Scritto da Julian Mitchell e ispirato a un libro di Richard Ellmann, è più accurato storicamente dei 2 film inglesi del 1959-60 sullo stesso personaggio (*Ancora una domanda, Oscar Wilde!* e *Il garofano verde*) e, ovviamente, quello che può esporre più liberamente il tema dell'omosessualità. Ma il tema profondo è il destino di reietto che fece del geniale irlandese un giullare di corte da togliere di mezzo per non turbare l'anima puritana della Londra dell'ultimo '800. Pregi decorativi indiscutibili e un ammirevole protagonista, l'imponente Fry, ma rimane un film inamidato che non coinvolge e non suggestiona. Musica: Debbie Wiseman. Biogr. 116' G **½ ooo

The Wildest Dream: Conquest of Everest (*The Wildest Dream: Conquest of Everest*) GB 2009 di Anthony Geffen • Nel giugno 1924 l'alpinista inglese George Mallory decise di essere il 1° uomo a conquistare la cima dell'Everest, nella parte orientale della catena himalayana, al confine tra il Nepal e il Tibet. Intraprese la scalata col compatriota Andrew Irvine. Furono visti per l'ultima volta a 800 metri sotto la vetta. Nel 1999 fu ritrovato il cadavere congelato di Mallory. Aveva indosso tutti i suoi effetti personali, ma non la foto della moglie Ruth che aveva promesso di portare in vetta. Affascinato dagli aspetti misteriosi di quella spedizione, l'alpinista Conrad Anker è tornato sul Tetto del Mondo, seguito dalle telecamere del compatriota Geffen. L'Everest (8846 m, secondo misurazioni del 1993) fu scalato il 29 maggio 1953 dal neozelandese Edmund Hillary e dallo Sherpa Tenzing Norgay. Doc. 89' T ***

Wild Man Blues (*Wild Man Blues*) USA 1997 di Barbara Kopple con Woody Allen, Don Barrett, Simon Wettenhall, John Gill, Cynthia Sayer, Greg Cohen, Eddy Davis, John Doumanian, Richard Jones, Soon Yi Previn, Letty Aronson • Coerente nel suo impegno civile, due volte premiata con l'Oscar del documentario di lungometraggio (*Harlan County USA*, 1977; *American Dream*, 1991), dopo l'ammirevole *Fallen Champ-The Untold Story of Mike Tyson* (1994), Kopple ha seguito con la sua squadra tecnica la tournée europea di Allen e della sua New Orleans Jazz Band, con alcuni limiti: filmarne in libertà tutte le fasi pubbliche, ma quelle private soltanto con il consenso del cineasta-musicista. Ne esce un ritratto ricco di sfumature inedite: l'amore per il jazz e il clarinetto; il defilarsi, all'interno della band, rispetto al vero capo E. Davis; il bisogno di solitudine; alcuni divertenti siparietti dietro le quinte. "Apre una breccia nella vita del cineasta quando meno se lo aspetta, e Barbara Kopple riduce il *personaggio* a una mera figura di contorno, persino un po' stereotipata, mentre mette a nudo quasi completamente la *persona*" (M. Gervasini). Doc. 104' T ***½ ooo

Wild Side (*Wild Side®*) Fr.-Belg. 2004 di Sébastien Lifshitz con Stéphanie Michelini, Yasmine Belmadi, Edouard Nikitine, Josiane Stoléru, Anthony Hegarthy • A Parigi Stéphanie è una transessuale prostituta; Djamel un omosessuale che occasionalmente si prostituisce; Mikhail un disertore russo, immigrato clandestino che, quando può, lavora come muratore. La prima è innamorata degli altri due che la ricambiano e la seguono in un villaggio del Nord dove sua madre sta morendo. Per Stéphanie non è tanto un ritorno per riconciliarsi quanto, attraverso i ricordi della sua infanzia, per prendere commiato da sé stessa. L'insubordinazione sessuale (transessualità, omosessualità, prostituzione, amore a tre) come rimedio all'alienazione sociale è uno dei tanti temi del 4° lungometraggio di Lifshitz, scritto come i precedenti con Stéphane Bouquet. Nulla di osceno né di scandaloso in questo film intenso, aspro, delicato, svariante nei toni nell'andirivieni tra presente e passato, gravità e leggerezza, sensualità e tenerezza. Lo protegge lo sguardo del regista, impregnato di amore e rispetto verso i personaggi e i loro corpi. È di lontananza dalle provocazioni stilizzate di un Almodóvar come dalla felicità parodistica di tante commedie sulla devianza sessuale. All'insegna bifronte del realismo e del romanzesco, s'iscrive in una tradizione di cinema francese che fa capo "alla delicatezza di un Truffaut (*Jules et Jim*) e all'asprezza di un Pialat (*La gueule ouverte*)" (J. Mandelbaum). Dramm. 93' G ***½ oo

Wild Style (*Wild Style*) USA 1982 di Charlie Ahearn con "Lee" Quinones, Fred Brathwaite, Sandra "Pink" Fabara, Patti Astor, Busy Bee Mus. 82' T ** oo

Wild Wild West (*Wild Wild West*) USA 1999 di Barry Sonnenfeld con Will Smith, Kevin Kline, Kenneth Branagh, Salma Hayek, Ted Levine, M. Emmet Walsh, Musetta Vander West. 107' T * ooo

Willard e i topi (*Willard®*) USA 1971 di Daniel Mann con Bruce Davison, Sondra Locke, Elsa Lanchester, Ernest Borgnine • Commovente ma anche spaventevole storia di un ragazzo complessato che si rifugia nella compagnia dei topi che ammaestra. Prima se ne serve per vendetta e infine ne rimane vittima. Insolito thriller a basso costo e di modeste ambizioni che ebbe un inatteso successo. Dal romanzo *Diario di Ratman* di Stephen Gilbert che ne cura anche la sceneggiatura col vero nome di Gilbert Ratson. Ebbe un seguito con *Ben* (1972). Rifatto nel 2003. L'addestratore dei roditori si chiama Moe de Sesso. Thrill. 95' G **½ ooo

Willard - Il paranoico (*Willard®*) USA 2003 di Glen Morgan con Laura Harring, Crispin Glover, R. Lee Ermey, Jackie Burroughs, Kim McKamy, William S. Taylor • Remake di *Willard e i topi*, scritto dal regista e basato sulla sceneggiatura di Gilbert Ralston. L'ottimo protagonista non basta a riscattare quel che è un diligente e coerente esercizio di stile, senza spreco di effetti speciali. Cammeo di Bruce Davison, interprete dell'altro film. Thrill. 95' G ** oo

Will Hunting genio ribelle (*Good Will Hunting*) USA 1997 di Gus Van Sant con Matt Damon, Robin Williams, Ben Affleck, Minnie Driver, Stellan Skarsgård, Cole Hauser • Will Hunting, ragazzo di un quartiere povero di Boston con molti piccoli crimini alle spalle, fa le pulizie al MIT (Massachusetts Institute of Tecnology) ed è un genio matematico allo stadio brado. Se lo contendono due adulti colti: l'uno vuol prendersi cura del suo cervello (e del futuro del proprio portafoglio), l'altro del suo cuore. Con l'aiuto di una ragazza innamorata, vince il secondo. Ideato e scritto dagli attori Damon e Affleck (premiati con l'Oscar per la sceneggiatura originale), è un film complesso nella sua apparente semplicità (paradossalmente a mezza strada tra *Belli e dannati* e *L'attimo fuggente*) che tocca molti temi: l'isolamento; la ricerca di un padre (e di un figlio) tra due persone simili e complementari; il diritto-dovere di liberarsi di un'infanzia infelice; la difficoltà di vivere di un genio – o, comunque, di un "diverso" – che non vuole farsi assorbire o stritolare dal sistema. Oscar per l'attore non protagonista a R. Williams. Comm. 126' T *** oooo

Willow (*Willow*) USA 1988 di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis, Billy Barty, Jean Marsh, Patricia Hayes • Erode, Mosè, Gulliver, fate buone, regine malvagie, geni della foresta, elfi, castelli turriti, battaglie, inseguimenti, esseri microscopici, giganti sputafuoco, cani--cinghiale e una fata-ratto parlante. La premiata fucina del più spericolato favolista della moderna Hollywood, George Lucas, affida all'abile Howard la regia di quest'ennesima saga fantastico-avventurosa. Ne esce una rutilante e affastellata Upim della mitologia fiabesca. Sceneggiato da Bob Dolman su soggetto di Lucas. Fant. 125' T *** oooo

Willy Signori e vengo da lontano It. 1989 di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Isabella Ferrari, Anna Galiena, Alessandro Haber, Cristina Gajoni • Scampato a un incidente in cui un uomo è morto, il cronista Willy si fa inoculare un forte senso di colpa dalla fidanzata incinta del defunto e si dedica a lei. La sua fidanzata, energica come medico e ingorda come amante, lo molla. Lieta fine in Marocco dove vive il fratello di Willy su sedia a rotelle. Una gag ogni 10 minuti, ma sotto la media di *Caruso Paskoski*. Ogni trovata è replicata due o tre volte. Vero motivo di spasso è Haber, fratello disabile col mal d'Africa, Nastro d'argento come non protagonista. Comm. 105' T ** ooo

Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato (*Willy Wonka and the Chocolate Factory*) USA 1971 di Mel Stuart con Gene Wilder, Jack Albertson, Ursula Reit, Peter Ostrum, Roy Kinnear • Il proprietario di una fabbrica di dolci bandisce un concorso: i cinque bambini vincitori potranno entrare nella misteriosa fabbrica e scoprirne i segreti. Adattamento cinematografico da un delizioso libro (1964) di Roald Dahl (che ha scritto anche la sceneggiatura). Commedia fantastica piena di magia e intelligenza, anche se non molto originale. Bravo Wilder. Remake di Burton con Depp nel 2005. Fant. 98' (RAG.) *** oo

Wilson (*Wilson*) USA 1944 di Henry King con Alexander Knox, Charles Coburn, Geraldine Fitzgerald, Thomas Mitchell, Cedric Hardwicke, Vincent Price • L'ascesa, le fortune e la sconfitta di Thomas Woodrow Wilson (1856-1924), presidente degli Stati Uniti per due legislature (1913-21) che, dopo aver contribuito alla fondazione della Società delle Nazioni, fu bocciato dagli elettori. Pregevole film biografico che vinse 4 Oscar: sceneggiatura (Lamar Trotti), fotografia (Leon Shamroy), suono e montaggio. Qua e là un po' noioso perché troppo didattico, ma ricco di notizie curiose. Una bella lezione di storia. BN Biogr. 154' T *** oo

Winchester '73 (*Winchester '73*) USA 1950 di Anthony Mann con James Stewart, Shelley Winters, Dan Duryea, Stephen McNally, Charles Drake, Millard Mitchell, Rock Hudson, Tony Curtis • A Dodge City nel 1873 il cowboy Lin McAdam vince in una gara di tiro un fucile Winchester, ultimo modello, che gli viene rubato dall'assassino di suo padre. Molte peripezie per riaverlo mentre la preziosa arma passa di mano in mano. Uno dei 3 western che Mann diresse nel 1950 e il 1° dei 5 con Stewart: anche grazie a lui il genere entra nella sua maturità. Di impeccabile costruzione narrativa, il film ha una forza suggestiva sul piano visivo e i suoi personaggi sono già ben approfonditi anche se non come nei western successivi. Da notare Rock Hudson (come pellerossa) e Tony Curtis in piccole parti. Rifatto per la TV nel 1967. BN West. 92' T ***½ oooo

Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue (*Wind Chill*) GB-USA 2007 di Gregory Jacobs con Emily Blunt, Ashton Holmes, Martin Donovan, Ned Bellamy, Chelan Simmons • Studentessa accetta un passaggio in auto da un compagno per tornare a casa per le vacanze natalizie. Quando lui imbocca la poco trafficata Route 606 s'insospettisce. Restano bloccati in mezzo a un bosco, al buio e al freddo, circondati da inquietanti presenze: sono gli spettri di viaggiatori congelati 50 anni prima per colpa di un poliziotto assassino che ora vuole uccidere anche loro. Piccolo horror a 2 personaggi che punta sull'atmosfera e la psicologia più che sugli effetti speciali di una storia di fantasmi. Scritto da Joe Cangemi e Steven Katz. Suggestiva colonna sonora e musicale in cui la canzone "Rockin' Around the Christmas Tree" diventa un incubo. Debole parte finale, ma la prima ora mette paura. *Wind chill* è un indice che misura l'aumento di raffreddamento causato dal vento. Horr. 91' G **½ oo

Wind - Più forte del vento (*Wind*) USA 1992 di Carroll Ballard con Matthew Modine, Jennifer Grey, Cliff Robertson, Jack Thompson, Stellan Skarsgård, Rebecca Miller Avv. 125' T *½ oo

Windsurf - Il vento nelle mani It. 1984 di Claudio Risi con Pierre Cosso, Lara Naszinski, Philippe Leroy, Paola Onofri, Guido Mannari, Urbano Barberini, Riccardo Garrone Comm. 88' T * oo

Windtalkers (*Windtalkers*) USA 2002 di John Woo con Nicolas Cage, Adam Beach, Peter Stormare, Roger Willie, Noah Emmerich, Mark Ruffalo, Brian Van Holt, Christian Slater, Frances O'Connor • Il giovane Ben Yahzee è uno degli indiani Navajo arruolati come *code talkers* (codificatori) sul fronte del Pacifico per impedire ai giapponesi di decifrare i messaggi via radio. Nel giugno 1944, unito alle truppe che devono conquistare Saipan (isole Marianne), è affidato al sergente italoamericano Joe Enders che deve proteggerlo e, se necessario, ucciderlo per evitare che sia fatto prigioniero dal nemico. Costato alla M-G-M più di 100 000 000 di dollari, girato alle Hawaii e nella Monument Valley, scritto da John Rice e da Joe Batteer, distribuito in Italia come il re dell'estate 2002, è la storia di una contrastata amicizia virile sullo sfondo di una guerra irrealisticamente raccontata come una serie di fuochi d'artificio e di massacri iperbolici (ogni sparo un giapponese morto), messi in immagini con cineprese multiple e forbite carrellate aeree. Non mancano, con sottintesi omaggi a J. Ford, intermezzi lirici d'obbligo come lo sbandierato pattriottismo, né puntate polemiche contro il razzismo yankee. È il più lineare e accademico film di Woo, regista diseguale e sopravvalutato di cui resteranno due o tre film girati a Hong Kong. Guerra 120' T ** oooo

Winnie, dello sguardo It. 1979 di Pier'Alli con Gabriella Bartolomei, Gianfranco Morandi del gruppo Ouroboros • È una video versione della scrittura scenica che Pier'Alli fece, su traduzione di Carlo Fruttero, di *Giorni fe-*

lici (*Happy Days*, 1961) di Samuel Beckett, divisa in 2 parti: la 1ª (75') in 6 movimenti, la 2ª (45') in 3. È forse l'opera più struggente dello scrittore irlandese. Sepolta sino alla cintola sotto il sole in una pianura illimitata (nella 2ª parte sino alla testa) la cinquantenne Winnie si applica alla propria toilette e a parlare, percorrendo l'unica via a disposizione: quella, a ritroso, del passato. Nell'amato marito Willie, intombato come lei e mentalmente assente, non ha il migliore degli interlocutori. Musica originale di Sylvano Bussotti la cui collaborazione contribuisce a "un teatro musicale che non rinneghi i valori della grande tradizione del teatro di parola europeo" (P. Alli). Dopo la 1ª rappresentazione al Cherry Lane Theatre di New York (17-9-1961) con la regia di Alan Schneider, l'opera fu data al Théâtre de France di Parigi (21-11-1963), tradotta in francese dall'autore (*Oh les beaux jours*), con l'interpretazione di J.-L. Barrault e M. Renaud. A Milano (7-5-1982) fu messa in scena da G. Strehler (scene di Ezio Frigerio) con Giulia Lazzarini e Gianfranco Mauri. Si è liberamente ispirato al testo il russo Aleksei Balabanov col film in BN *Stachastilivye Dni* (*Giorni felici*, 1992). Oper. 160′ T ✱✱✱

Winnie the Pooh e gli Efelanti (*Pooh's Heffalump Movie*) USA 2005 di FRANK NISSEN • Ideato e prodotto per i bambini dai 3 ai 6 anni dai Disney Toon Studios, è un'animazione che ripesca i personaggi creati negli anni '60 da A.A. Milne. Dopo quelle dedicate a Tigro e Pimpi, è la 3ª avventura degli amici di Pooh tra cui – più che i grossi e misteriosi Efelanti violacei con pizzi e nastri sul capo – spicca il cangurino Roo, il quale si fa amico del piccolo e simpatico "efelante" Effy e cerca di far capire agli amici più grandi quanto siano malsani pregiudizi, diffidenze, paure verso i diversi. Difficile dire quanto l'edificante storiella possa piacere ai bambini, ma è sicuro che i loro accompagnatori adulti hanno poco da divertirsi. Regia piatta, grafica mediocre, ritmo lasco e fondali paesaggistici dipinti con pennelli elettronici. Anche la breve durata è commisurata all'età dei potenziali clienti. Anim. 67′ (RAG.) ✱✱ oo

Winstanley (*Winstanley*) GB 1975 di KEVIN BROWNLOW, ANDREW MOLLO con MILES HALLIWELL, JEROME WILLIS, DAVID BRAMLEY, TERRY HIGGINS • Surrey, 1649: Gerard Winstanley e i suoi Diggers (zappatori) istituiscono una comune agricola in termini di comunismo evangelico e di pacifismo anarchico. Prima avversati e perseguitati, poi repressi e dispersi. Storia di una sconfitta, è un film pessimista che rievoca il Seicento inglese con un linguaggio modellato sulla lezione del muto americano, scandinavo (Dreyer) e sovietico. Dialoghi ridotti al minimo, e un sospetto di formalismo. BN Stor. 97′ T ✱✱✱ o

Winx Club - Il segreto del regno perduto IT. 2007 di IGINIO STRAFFI • Per combattere i cattivi, scende in campo la fata della fiamma del drago, Bloom, con le sue 5 fedeli amiche del Winx Club. Accurata operazione di marketing di Straffi, boss dell'impero che ha inventato le filiformi bamboline della serie TV per ragazzine. Trama inconsistente, animazione in scontata 3D, migliore rispetto a quella della serie ma poco interessante, pedagogicamente una vera scuola per future veline. Anim. 85′ (RAG.) ✱ ooo

Wishmaster (*Wishmaster*) USA 1997 di ROBERT KURTZMAN con TAMMY LAUREN, ANDREW DIVOFF, ANGUS SCRIMM, ARI BAKAR, JAKE MCKINNON, GREG FUNK, RICHARD ASSAD, ROBERT ENGLUND, TED RAIMI Horr. 90′ S ✱½ oo

Witch Hunt - Caccia alle streghe (*Witch Hunt*) USA 1994 di PAUL SCHRADER con DENNIS HOPPER, ERIC BOGOSIAN, PENELOPE ANN MILLER, SHERYL LEE RALPH, JULIAN SANDS, DEBI MAZAR Nero 90′ G ✱✱½ o

With or Without You - Con te o senza di te (*With or Without You*) GB 1999 di MICHAEL WINTERBOTTOM con CHRISTOPHER ECCLESTON, DERVLA KIRWAN, YVAN ATTAL, JULIE GRAHAM Comm. 90′ T ✱✱ oo

Witness - Il testimone (*Witness*) USA 1985 di PETER WEIR con HARRISON FORD, KELLY MCGILLIS, LUKAS HAAS, DANNY GLOVER, ALEXANDER GODUNOV • Ferito e braccato da colleghi corrotti, un poliziotto si rifugia in un villaggio degli Amish, comunità cristiana di origine tedesca che vive di agricoltura rifiutando il progresso tecnologico. I corrotti vogliono eliminare lui e un bambino, testimone di un omicidio. Buon film d'azione, un thriller diverso che supera i limiti del genere grazie all'ambientazione e alla vertigine del tempo: è un viaggio nel passato, un confronto tra due modi di vivere. Luminosa fotografia ispirata alla pittura fiamminga. 2 premi Oscar: sceneggiatura originale (Earl W. Wallace, William Kelley) e montaggio. Thrill. 112′ G ✱✱✱½ oooo

Wittgenstein (*Wittgenstein*) GB 1993 di DEREK JARMAN con KARL JOHNSON, MICHAEL GOUGH, TILDA SWINTON, JOHN QUENTIN, KEVIN COLLINS, CLANCY CHASSAY, JILL BALCON • La vita del filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein, dalla nascita a Vienna nel 1889 alla morte a Cambridge nel 1951. Un film biografico che non assomiglia a nessun altro. Finanziato dal British Film Institute e commissionato da Channel Four come programma TV, fu girato con 300 000 sterline in 12 giorni interamente in teatro di posa, in forma di *stage movie*, cioè su un palcoscenico di fondo nero dove – su una sceneggiatura firmata anche da Terry Eagleton e Ken Butler – davanti a una cinepresa quasi sempre ferma sfilano familiari e personaggi celebri (Bertrand Russell, Maynard Keynes), dialoghi, brevi azioni, un piccolo extraterrestre (Mr. Green) incaricato dai superiori di indagare sulla personalità del filosofo. "La filosofia del viennese è nella forma del film" (S. Danese). Un film brechtiano, a modo suo, in cui convivono in miracoloso equilibrio la profondità dei concetti, la leggerezza dell'esposizione e la mancanza di prosopopea. "Mi sarebbe piaciuto scrivere un libro di filosofia fatto solo di scherzi, ma non ho humour", dice Wittgenstein sul letto di morte. Ci ha pensato Jarman (1942-94). Biogr. 75′ T ✱✱✱✱ oo

W la foca IT. 1982 di NANDO CICERO con LORY DEL SANTO, BOMBOLO, RICCARDO BILLI, MICHELA MITI, DAGMAR LASSANDER, VICTOR CAVALLO, MOANA POZZI, FRANCO BRACARDI Comm. 92′ S ✱ oo

W le donne IT. 1970 di ALDO GRIMALDI con LITTLE TONY, STEFANIA DORIA, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, PIPPO BAUDO, PIPPO FRANCO, GINO BRAMIERI Comm. 94′ T ✱ ooo

Wolf Creek (*Wolf Creek*) AUSTRAL. 2004 di GREG MCLEAN con JOHN JARRATT, CASSANDRA MAGRATH, KESTIE MORASSI, GUY PETERSEN, NATHAN PHILLIPS • Due giovani turiste inglesi e un amico australiano, trovato per caso, vanno in gita a Wolf Creek, grande cratere aperto da un meteorite in mezzo al deserto. Quando il fuoristrada s'inceppa, accettano il passaggio offerto da un bifolco. È un assassino periodico, fantasioso e non sprovvisto di un ghignante umorismo. E sprofondano nell'incubo. Esordio del promettente McLean, anche sceneggiatore, è un realistico film di paura giocato sul contrasto tra la misteriosa e panica bellezza della desertica Australia dell'interno e il lato più oscuro dei suoi abitanti. Comincia in cadenze documentaristiche, passa a immagini di viaggio in digicam, finisce nell'horror efferato senza un attimo di tregua. Prima inquietante, poi dosato con sagacia tra suspense e violenza. Ispirato a un fatto vero di cronaca nera, dice il *press book*, aggiungendo che ogni anno nel *bush* australiano scompaiono 30 000 persone. Soltanto il 10% ricompare. Horr. 99′ G ✱✱✱ oo

Wolfen - La belva immortale (*Wolfen*) USA 1981 di MICHAEL WADLEIGH con ALBERT FINNEY, DIANE VENORA, GREGORY HINES, EDWARD JAMES OLMOS, TOM NOONAN, DICK O'NEILL • Nel South Bronx di New York vive un branco di lupi mannari, discendenti di cacciatori indiani, che si nutrono di rifiuti. Attaccati, però, si trasformano in sanguinari assassini. È un fantastico dell'orrore con un esplicito messaggio di tipo ecologico-catastrofico. Ambizioso, qua e là fascinoso (grazie alla fotografia di Gerry Fisher) ma prolisso, lento, indeciso tra essere un semplice horror o diventare qualcosa d'altro. Wadleigh è il regista di *Woodstock*. All'origine c'è un romanzo di Whitley Strieber. Horr. 115′ S ✱✱½ oo

Wolfhound (*Volkodav iz roda Serykh Psov*) RUSS. 2006 di

NIKOLAI LEBEDEV con ALEKSANDR BUKHAROV, OKSANA AKINSHINA, ALEKSANDR DOMOGAROV, IGOR PETRENKO • Avventure fantastiche del valoroso Wolfhound, unico superstite della strage del suo clan: cresciuto dall'anziana Kenderat, Wolfhound parte in cerca dello spietato Mangiauomini, responsabile del massacro. Durante il suo viaggio incontra e libera dalla schiavitù alcuni personaggi che lo accompagnano fino alla città di Galirad che il prode Vinitar tenta di proteggere dalla distruzione annunciata da un druido malvagio. Ispirato a un romanzo di Mariya Semyonova, è un colossal fantastico made in Russia – più imparentato, nelle scenografie (bellissime), nei costumi e nella fotografia livida e tenebrosa, alla trilogia del *Signore degli anelli* che agli *Eragon* hollywoodiani – in cui Lebedev cerca di coniugare la cultura della Russia classica, permeata di poesia e di introspezione, con le scene d'azione spettacolari e gli effetti speciali più moderni. Il risultato è prolisso e sinistro più che epico e il cast lascia alquanto a desiderare. Fant. 136 (RAG.) ✱✱½ oo

Wolf - La belva è fuori (*Wolf*) USA 1994 di MIKE NICHOLS con JACK NICHOLSON, MICHELLE PFEIFFER, JAMES SPADER, KATE NELLIGAN, CHRISTOPHER PLUMMER, RICHARD JENKINS, EILEEN ATKINS • Morso da un lupo, onesto dirigente (Nicholson) di una casa editrice dove regna l'arrampicata a tutti i costi, si vendica del collega (Spader) che gli fa le scarpe e va a letto con sua moglie (Nelligan). Tira fuori le unghie e si spupazza la figlia (Pfeiffer) del padrone (Plummer). In bilico tra fanta--horror, racconto filosofico e storia d'amore, è un prodotto di consumo con i colpi di scena al posto giusto, bella fotografia di Giuseppe Rotunno, musiche ingombranti di Ennio Morricone, effetti speciali di ordinaria amministrazione di Rick Baker, regia ben calibrata. Nicholson lavora di fino più del solito, sotto controllo. Pfeiffer deliziosa. Ma le intenzioni di portare la licantropia in un film "serio" di serie A rimangono tali. Dramm. 122′ G ✱✱½ ooo

The Women (*The Women*②) USA 2008 di DIANE ENGLISH con MEG RYAN, ANNETTE BENING, JADA PINKETT-SMITH, EVA MENDES, DEBRA MESSING, CANDICE BERGEN, CLORIS LEACHMAN, BETTE MIDLER • Mary scopre dalle chiacchiere dell'estetista che suo marito, un magnate della finanza, ha una relazione con la commessa della profumeria di un grande magazzino, mentre una delle sue migliori amiche, direttrice di una rivista, per non perdere il posto, tradisce la sua fiducia, vendendo il pettegolezzo. Più figlio di *Sex and the City* che dell'omonimo film di Cukor (1939) – di cui dovrebbe essere il remake – o della commedia di Clare Boothe Luce che l'aveva ispirato, l'esordio sdolcinato e non graffiante della televisiva English esaspera la trovata di base – l'assenza di uomini – rendendola non credibile e meno divertente, in una sarabanda femminile un po' banale e godibile solo a tratti. Le figure di contorno sono più riuscite e si beccano le battute migliori (la mamma/Bergen, la burbera/Leachman, la pragmatica/Midler); le protagoniste sono più stereotipate e scontate (particolarmente incolore la Ryan, trasfigurata dalle chirurgie estetiche). Comm. 114′ T ✱✱ ooo

Wonder Boys (*Wonder Boys*) USA 2000 di CURTIS HANSON con MICHAEL DOUGLAS, TOBEY MAGUIRE, FRANCES MCDORMAND, ROBERT DOWNEY JR., KATIE HOLMES, RIP TORN, MICHAEL CAVADIAS • Weekend di accanita sfiga nella caotica esistenza di Grady Tripp, insegnante di Scrittura Creativa in una università di Pittsburgh (Pennsylvania) che non riesce a finire – dopo 2611 cartelle a spazio uno – il suo secondo romanzo. James Leer, il più dotato dei suoi allievi, bugiardo inveterato con tendenze gay e suicide, lo aiuta a fare le scelte giuste e a mettere in ordine la sua vita. La bella e densa sceneggiatura di Steve Kloves, da un romanzo di Michael Chabon, è la base di una caustica tragicommedia che è un doppio romanzo di formazione e un'analisi della condizione umana con le sue nevrosi, imperfezioni e debolezze. Un po' troppa carne al fuoco e qualche ingorgo nei dialoghi, ma è un insolito esempio di film hollywoodiano adulto. Recitato benissimo (una delle migliori interpretazioni di un controllato Douglas, e un ottimo Maguire ventenne), zeppo di citazioni cinefiliache con un tenero omaggio alla Monroe. Fotografia atmosferica di Dante Spinotti. Diverte e commuove. Comm. 107′ T ✱✱✱ oo

Wonderland① (*Wonderland*①) GB 1999 di MICHAEL WINTERBOTTOM con SHIRLEY HENDERSON, GINA MCKEE, MOLLY PARKER, IAN HART, JOHN SIMM • Storie di sentimento, sesso e affetti di tre sorelle, tra il giovedì e il lunedì mattina a Londra. I loro genitori intanto sono in crisi. Su una sceneggiatura di Laurene Coriat, è un'altra tappa del prolifico (7 film in 5 anni) Winterbottom che qui, in bilico tra Danny Boyle e Ken Loach con risvolti alla Lelouch, pratica uno sperimentalismo linguistico esasperato e spesso gratuito. Nelle pause tra un'invenzioncella e l'altra, si avvicina ai personaggi con silenziosa intensità. Dramm. 108′ G ✱✱½ oo

Wonderland② (*Wonderland*②) USA-CAN. 2003 di JAMES COX con VAL KILMER, KATE BOSWORTH, LISA KUDROW, DYLAN MCDERMOTT, JOSH LUCAS, TIM BLAKE NELSON, ERIC BOGOSIAN, CARRIE FISHER • Il 1° luglio 1981 al n. 8763 di Wonderland Avenue di Los Angeles fu commessa una strage – quattro criminali tossici uccisi a sprangate più una donna gravemente ferita – che suscitò negli States un enorme clamore mediatico. Nel pluriomicidio fu coinvolto John Holmes (John Curtis Estes, 1944-1988), la più rinomata pornostar maschile del mondo, detto Mr 35 dalla lunghezza in cm del suo pene (12,58 pollici). Il suo ruolo – informatore o partecipante? – non fu mai chiarito, nemmeno dopo un lungo iter giudiziario dal quale, comunque, sia il mandante Eddie Nash, boss del traffico di droga, sia gli esecutori uscirono indenni per insufficienza di prove. Diretto dal giovane Cox, che l'ha scritto con 3 sceneggiatori, il film ha una struttura frammentata affidata alle versioni dei fatti diverse e contrapposte di due indiziati, ritmato da un montaggio frenetico con un'eccitata recitazione sopra le righe degli interpreti. Nei rari momenti di distensione affiorano uno sguardo e una capacità di scelta dell'inquadratura che rivelano in Cox un regista non comune. I suoi limiti sono quelli del cinema cronachistico, ma dipendono anche dalla natura dei numerosi personaggi tossicodipendenti. Dramm. 100′ S ✱✱ ooo

Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood (*Won Ton Ton, the Dog Who Saved Hollywood*) USA 1976 di MICHAEL WINNER con BRUCE DERN, TERI GARR, GLORIA DE HAVEN, MADELINE KAHN, ART CARNEY, VIRGINIA MAYO Comm. 92′ T ✱✱ oo

The Woodsman - Il segreto (*The Woodsman*) USA 2004 di NICOLE KASSELL con KEVIN BACON, KYRA SEDGWICK, MOS DEF, BENJAMIN BRATT, DAVID ALAN GRIER, EVE, KEVIN RICE • Dopo dodici anni di carcere per pedofilia (non violenta) Walter cerca di reinserirsi nella società col lavoro in una segheria e di accedere alla normalità con l'aiuto di uno psicologo, ma è lui per primo che ha paura di non essere cambiato, nonostante un rapporto d'amore con una collega. E si mette alla prova. Intenso e dolente esordio nel lungometraggio di N. Kassell che con l'autore ha sceneggiato una pièce (1998) di Steven Fechter, messa in scena all'Actor's Studio con la regia di Arthur Penn. È forse il 1° film sulla pedofilia raccontato con l'ottica straziata del suo protagonista tanto da diventare quasi un thriller psicologico la cui suspense consiste in una domanda: riuscirà e come farà Walter a non essere più quello che era? "Ci vuole un bel coraggio, anche registico, a fare un film così su un tema così" (B. Fornara). La regista ha superato la prova con un racconto scarno ma elegante; solidamente costruito come nel cinema classico eppure moderno; duro, ma non senza dolcezze. E ben recitato non soltanto da un asciutto Bacon e da Sedgwick (sua moglie dal 1989), ma anche dal poliziotto cinico e malinconico di Def. Girato in 28 giorni alla periferia di Philadelphia. Dramm. 87′ G ✱✱✱½ ooo

Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica (*Woodstock*) USA 1970 di MICHAEL WADLEIGH • Quasi mezzo milione di giovani si riunirono il 21 agosto 1969 intorno alla fattoria di Max Yosgur, a 80 km da Woodstock (New York), per un concerto di 16 ore di musica rock, folk e pop che di-

venne una celebrazione della musica, della pace, delle droghe e del libero amore. Ai numeri musicali si alternano – anche con la tecnica dello *split-screen* – scene di vita all'aperto e interviste, girate da numerosi operatori (tra cui il futuro regista Lewis Teague). Grazie a un sapiente montaggio cui collaborò anche Martin Scorsese, è una cronaca audiovisiva che sa rendere anche il senso fisico di quell'evento irripetibile. Oscar 1970 per il miglior documentario di lungometraggio. Nel 1994 ne fu fatta – col titolo *Woodstock: Three Days of Peace & Music-The Director's Cut* – un'edizione di 206 minuti: sonoro ripulito con tecniche digitali, maggior spazio a Janis Joplin, Jimi Hendrix, Jefferson Airplane, ma ci sono anche Joan Baez, Richie Havens, Crosby Stills and Nash, Jefferson Airplane, Joe Cocker, Sly and the Family Stone, Ten Years After, Carlos Santana, The Who, Jimi Hendrix, Arlo Guthrie, John Sebastian, Sha-Na-Na, Canned Heat, Country Joe and the Fish. Wadleigh tornò alla ribalta con *Wolfen*. Doc. 184' (206') T ✱✱✱ oooo

Workingman's Death (*Workingman's Death*) Austr.-Germ. 2005 di Michael Glawogger • Documentario sulla classe operaia nel mondo (è quasi scomparsa o è solo invisibile?) in 5 episodi e 1 epilogo: 1) "Eroi" (Ucraina): uomini e donne al lavoro abusivo in miniere di carbone dismesse; 2) "Fantasmi" (Indonesia): lavoratori nelle miniere di zolfo a cielo aperto; 3) "Leoni" (Nigeria): in un mattatoio si lavora con i piedi nel sangue tra teste e budella animali; 4) "Fratelli" (Pakistan): operai addetti al disarmo di una petroliera con la fiamma ossidrica; 5) "Futuro" (Cina): in Anshan gli operai forgiano il metallo con il fuoco, ma non sanno se i loro figli saranno disposti a fare lo stesso lavoro. L'epilogo è a Duisburg (Germania) in una fonderia trasformata in attrazione turistica. Ispirato dai classici sovietici (i lavoratori come icona) Glawogger, attivo dal 1984, riscopre nel rapporto tra uomo e natura "il senso perduto, la dignità, l'eroismo del lavoro manuale, traducendo in immagini magnifiche, in composizioni quasi astratte che catturano, i corpi dei lavoratori, i loro gesti rituali" (M.S. Bazzoli). Con i suoi bagliori il fuoco fa da Leitmotiv di un documentario che, nonostante tutto, titolo compreso, apre uno spiraglio alla speranza. Domanda l'autore: "E allora, incominciate a vederci chiaro?". Esposto a Venezia. Doc. 122' T ✱✱✱✱ oo

World Trade Center (*World Trade Center*) USA 2006 di Oliver Stone con Nicolas Cage, Michael Peña, Maria Bello, Maggie Gyllenhaal, Stephen Dorff, Jay Hernandez, Michael Shannon • Come l'11 settembre 2001 il sergente John McLoughlin e l'agente William J. Jimeno, poliziotti dell'Autorità Portuale di New York impegnati nelle prime operazioni di soccorso delle vittime del duplice attentato suicida alle Twin Towers, rimasero sepolti sotto le macerie per quasi 24 ore, due dei venti sopravvissuti al crollo del World Trade Center. È il 2° film, dopo *U-Turn*, che Stone ha diretto senza averlo scritto (la sceneggiatrice è Andrea Berloff). È il 1° film di una *major* sull'evento. Il 60enne Stone non ha quasi mai mancato di coraggio polemico nei suoi film civilmente impegnati. Qui è prudente. Si affida a un racconto quasi intimista, strutturato nella 2ª e più ampia parte su due registri: la resistenza di 2 uomini immobilizzati per ore in un buco al buio e l'attesa trepida delle loro famiglie. Ambiguo l'intervento di Dave Karns, un contabile ex marine (un fondamentalista a favore di quel Bush Jr. che Stone detesta) che, come incaricato di una missione superiore, si rimette in divisa, va a cercarli e li trova. Fedeltà alla cronaca? Ironia del caso? Un altro segno di solidarietà tra i newyorkesi della *working class*? È, comunque, la parte più discutibile: si passa dal patetismo esemplare al cattivo gusto (il Cristo che appare a uno dei due sepolti), alla banalità di certi dialoghi. Nella prima mezz'ora Stone dà il suo meglio. Una rievocazione del disastro "ad altezza d'uomo": confusione, paura, incertezza. Altro segno di cautela: non si vede mai un morto. Dramm. 129' T ✱✱½ ooo

Woyzeck® It. 1972 di Giancarlo Cobelli con Giancarlo Cobelli, Mario Piovanelli, Francesca Benedetti, Pierluigi Pagano, Lamberto Fornara Dramm. 90' G ✱✱ oo

Woyzeck® (*Woyzeck*) RFT 1978 di Werner Herzog con Klaus Kinski, Eva Mattes, Wolfgang Reichmann, Willy Semmelrogge, Irm Herrmann • Dal dramma di G. Büchner (1813-37), pubblicato nel 1879: in una cittadina di guarnigione il soldato Woyzeck è angariato dal capitano e dal dottore che si serve di lui come cavia. Uccide la moglie che lo tradisce. E muore. Soddisfazione generale per il "bel delitto": "Era tanto che non ce ne capitava uno così...". Un Herzog asciutto, al servizio del testo di Büchner per metterne a nudo la tragicità nella chiave di una insondabile disperazione esistenziale, con un linguaggio decantato, semplice, intenso. L'interpretazione di Kinski e lo sfondo della cittadina cecoslovacca di Telc fanno il resto. La scena dell'uccisione di Maria è un grande momento di cinema. Dramm. 81' S ✱✱✱½ oo

The Wrestler (*The Wrestler*®) USA 2008 di Darren Aronofsky con Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood, Mark Margolis, Todd Barry • Alla fine degli anni '80 Randy "L'Ariete" Robinson era un idolo dei fans della lotta libera. 20 anni dopo è un uomo solo, un misero sopravvissuto che ancora si esibisce sul ring per pochi dollari. Nonostante un infarto e l'incapacità affettiva verso l'unica figlia e una spogliarellista non più giovane, con un corpo ancora palestrato ma macerato dagli anni, trova una ragione di esistere solo sul ring, rischiando la vita. Nei titoli di testa si legge "A film by Darren Aronofsky", ma in quelli di coda si dovrebbe leggere "A film by Mickey Rourke": tutto il film sta nel suo corpo gonfio, nelle sue emozioni, nel suo volto. Aronofsky regista scompare al suo servizio. Scritto da Robert Siegel, fotografia di Maryse Alberti, musiche di Clint Mansell (con una canzone inedita di Bruce Springsteen), interpretato benissimo da una vecchia gloria come la Tomei e una giovane emergente (la Wood), vinse a sorpresa il Leone d'oro a Venezia 2008. Dramm. 115' T ✱✱✱½ oo

Wrong Turn (*Wrong Turn*) USA-Germ. 2003 di Rob Schmidt con Desmond Harrington, Eliza Dushku, Emmanuelle Chriqui, Jeremy Sisto, Kevin Zegers, Julian Richings • Dopo una deviazione forzata il giovane medico Chris s'inoltra in auto nei boschi del West Virginia. Tamponata l'auto di alcuni giovani, s'incammina con loro alla ricerca di un telefono, ma capitano in una casa di montanari cannibali... La sceneggiatura di Alan B. McElroy è parente – per truculenza narrativa – di quella del contemporaneo *La casa dei 1000 corpi* e rimanda ai lontani esempi di *Un tranquillo week-end di paura* (espressamente citata da uno dei personaggi) e soprattutto di *Non aprite quella porta*. Stilisticamente, però, ha la sua autonomia per il senso del paesaggio, la contrapposizione della luce diurna al buio della notte, la netta prevalenza dell'azione e dei rumori sui dialoghi, la frammentazione del montaggio, il ricorso alla fisicità dei corpi nella direzione degli attori. Thrill. 84' G ✱✱½ oo

Wundkanal (*Wundkanal. Hinrichtung für vier Stimmen*) RFT 1984 di Thomas Harlan con Alfred F., Heike Geschonneck, Robert Kramer, Françoise Rabut, Hertz Natif • In una cava di pietre abbandonata, trasformata in "prigione del popolo", quattro persone filmano il processo a un giudice sequestrato, ex comandante della polizia nazista e responsabile di massacri in Lituania e nella Russia Bianca. L'ottantenne dottor "S" viene spinto al suicidio, secondo una tecnica in uso durante il regime hitleriano. Il vecchio Alfred Filbert, ex vicecapo dei servizi segreti nazisti, recita la propria parte; Thomas Harlan è figlio di Veit Harlan, regista di punta (*Süss l'ebreo*) del cinema nazista. Finzione e realtà si mescolano in modo inquietante in questo labirintico film, potente ma non trasparente, formalmente affascinante ma oscuro, in cui il confine tra conoscenza e crudeltà è incerto. Qualcosa impedisce ad Harlan di scendere nell'inferno di cui ha socchiuso le porte. Su questa zona d'ombra si muove *Unser Nazi*, documentario sulla lavorazione di *Wundkanal*, diretto dall'americano Robert Kramer. Dramm. 112' G ✱✱✱ o

Wyatt Earp (*Wyatt Earp*) USA 1994 di Lawrence Kasdan con Kevin Costner, Dennis Quaid, Gene Hackman, Jeff Fahey, Mark Harmon, Michael Madsen, Catherine O'Hara, Bill Pullman, Isabella Rossellini, JoBeth Williams • Lo sceriffo dell'OK Corral Wyatt Earp (1848-1929) ebbe lunga vita, un fratellastro, tre sorelle e quattro fratelli, due dei quali – Virgil e Morgan – si fecero conoscere con lui negli annali della Frontiera. Kasdan e lo sceneggiatore Dan Gordon ne raccontano le imprese da quando, giovanissimo vedovo nel 1869, si trasferisce con i fratelli nel selvaggio West, diventa nel 1876 sceriffo di Dodge City, passa a Tombstone nel 1879, si scontra con la banda Clanton-McLowery e risolve la faccenda il mercoledì 26 ottobre 1880 con la sparatoria dell'OK Corral, che durò meno di mezzo minuto. Molto dettagliato, prolisso, di impianto revisionista, l'opus n. 7 di Kasdan è un western inetto. Costner recita come se Earp fosse un dirigente della *middle-class*, surclassato dal Doc Holliday di Quaid. La musica di James Newton Howard ridonda. La fotografia di Owen Roizman ebbe una nomination all'Oscar. West. 195' T ✱✱ oo Vedi WYATT EARP - *Scheda monografica*

WYATT EARP - *Scheda monografica* • Il celebre *frontiersman* appare in un gran numero di western, quasi sempre ricalcato sul ritratto romanzesco che ne fece il giornalista scrittore Stuart N. Lake. I principali sono: *Gli indomabili* (1939) di A. Dwan, *Sfida infernale* (1946) di J. Ford, *Sfida all'OK Corral* (1957) di J. Sturges, *Doc* (1971) di F. Perry, *Tombstone* (1994) di G.P. Cosmatos. Altri attori che hanno impersonato Wyatt Earp sono Richard Dix, Will Geer, Bruce Cowling, Joel McCrea, Buster Crabbe e, in una serie TV, Hugh O'Brian.

Wyoming (*Wyoming Outlaw*) USA 1939 di George Sherman con John Wayne, Adele Pearce, Ray Corrigan, Raymond Hatton, Yakima Canutt • Derubato di un capo di bestiame, Stony Brooks scopre che il ladro è un ragazzo disprezzato da tutti, la cui famiglia è perseguitata dalla banda di Balsinger. Decide allora di aiutarlo e dà inizio a una vera e propria guerra. Nel '39, oltre a *Ombre rosse* di Ford che doveva finalmente lanciarlo, John (the Duke) Wayne interpretò per la Republic 5 western, 4 dei quali diretti da Sherman. Intercambiabili. BN West. 62' (RAG.) ✱✱ oo

x, X

Xanadu① (*Sweet Hostage*) USA 1975 di Lee Philips con Linda Blair, Martin Sheen, Jeanne Cooper, Lee DeBroux Dramm. 95′ G ** oo

Xanadu② (*Xanadu*) USA 1980 di Robert Greenwald con Olivia Newton-John, Gene Kelly, Michael Beck, Sandahl Bergman, Marilyn Tokuda, Fred Astaire Mus. 93′ (88′) T * oo

X Files - Il film (*The X Files*) USA 1998 di Rob Bowman con David Duchovny, Gillian Anderson, Martin Landau, Mitch Pileggi, William B. Davis, John Neville, Blythe Danner, Terry O'Quinn, Armin Müller-Stahl • Dopo un prologo che si svolge 35 000 anni fa nel Texas del nord, gli agenti dell'FBI Fox Mulder (Duchovny) e Dana Scully (Anderson) sono alle prese con un concentrato di SF: mentre le autorità governative ricorrono a ogni mezzo, anche delittuoso, per cancellare le prove dell'esistenza di una vita extraterrestre, c'è un complotto internazionale di potenti burattinai che per mezzo di un virus fanno da tramite al possibile trionfo di un popolo della galassia sull'umanità terrestre condannata alla mutazione genetica. Sulla falsariga di *Star Trek*, questo film Fox per le sale è un surplus delle cinque serie TV *X Files* (1993-97), prodotte e ideate da Chris Carter, che hanno avuto un enorme successo internazionale. Fatta la tara alla premeditata confusione del plot e alla debolezza dei nessi logici e tenuto conto dei costi (30 milioni di dollari) Bowman – già regista di 23 episodi della serie tra cui 2 vinsero il Golden Globe – sfodera un notevole brio inventivo, soprattutto nella seconda parte con la base extraterrestre nascosta sotto le nevi dell'Antartide. Da sottolineare gli apporti della fotografia di Ward T. Russell e in particolare quello dello scenografo Christopher Nowak. Fantasc. 122′ T **½ ooo

X-Files - Voglio crederci (*The X Files: I Want to Believe*) USA-Can. 2008 di Chris Carter con David Duchovny, Gillian Anderson, Billy Connolly, Mitch Pileggi, Amanda Peet • Agente scompare durante una difficile indagine. Sensitivo con precedenti di pedofilia si offre di aiutare l'FBI a ritrovarla. Ma il Bureau decide che l'unico che possa risolvere il caso è Fox Mulder, ritiratosi in isolamento. Per convincerlo a tornare in azione, contattano Dana Scully che, a sua volta, si è allontanata dalla caccia ai mostri umani e lavora in ospedale in cerca di cure per malattie mortali. Entrambi finiscono coinvolti nel caso. A 6 anni dall'ultimo episodio TV e a 10 dal film di Rob Bowman, tornano sul grande schermo i 2 celebri personaggi, con gli stessi interpreti. Tutto il resto è un guazzabuglio di ingredienti: la risoluzione del caso in sé è poco interessante, ma Carter e i suoi sceneggiatori abbandonano cospirazioni aliene ed effetti speciali per mescolare pedofilia, visioni paranormali, gruppo di scienziati pazzi sovietici che tenta esperimenti alla Frankenstein, traffico di resti umani, passione omo, conflitti interiori, interferenze vaticane contro le cellule staminali che potrebbero salvare un piccolo malato. Delusione per i fan della serie e gli appassionati di fanta-horror-thriller. Fantasc. 104′ G ** ooo

X-Men (*X-Men*) USA 2000 di Bryan Singer con Patrick Stewart, Ian McKellen, Hugh Jackman, Famke Janssen, James Marsden, Anna Paquin, Halle Berry, Rebecca Romijn-Stamos • Gli X-Men, esseri mutanti che hanno geneticamente sviluppato poteri sovrumani, sono divisi in due fazioni: quelli guidati dal prof. Xavier (Stewart), che tendono a vivere in armonia con gli umani, e quelli agli ordini di Magneto (McKellen), che puntano alla conquista violenta del pianeta. Ispirato ai fumetti Marvel pubblicati dal 1963 con grande successo fino ai primi anni '90, da cui Singer e Tom DeSanto hanno cavato il soggetto, sceneggiato da David Hayter, è un film d'azione confezionato per un pubblico di adolescenti e affidato all'egemonia degli effetti speciali, quasi mai espressivi. Sotto la superficialità spettacolare però esiste un discorso che, rifiutando una schematica divisione tra buoni e cattivi, analizza le radici e il fascino del male, i dilemmi morali e i problemi esistenziali della tolleranza, della pacifica convivenza tra diversi. Il nucleo di questa riflessione è nel duello tra Xavier e Magneto, amici di vecchia data. Magneto (vero nome: Eric Lensherr) è un ebreo polacco scampato ai lager nazisti che non vuole riviverne l'incubo. 300 milioni di dollari di incasso nel mondo e 2 seguiti. Fant. 104′ (RAG.) **½ ooo

X-Men 2 (*X-Men 2*) USA 2003 di Bryan Singer con Patrick Stewart, Hugh Jackman, Halle Berry, Ian McKellen, Rebecca Romijn-Stamos, Brian Cox, Anna Paquin, Alan Cumming, Famke Janssen, James Marsden, Bruce Davison, Aaron Stanford, Shawn Ashmore • Come dice lo stesso Singer, regista di entrambi, non è il sequel di *X-Men*, perché è costato molto di più, ha quasi raddoppiato le scene digitali (800 contro 500) e ha cercato di essere "un film mutante": fumetto sì (creato per la Marvel da Stan Lee nel 1963, sul terreno fertile che produrrà poi il movimento per il Vietnam, il '68, il femminismo, l'antirazzismo militante), ma con significati più profondi. L'ambizione è che i mutanti della storia – alleatisi tra loro perché costretti anche qui a combattere contro quanti cercano di scatenare loro il mondo addosso – siano la rappresentazione di tutti i "diversi", maltrattati dagli umani "normali", di tutte le minoranze vittime di ignoranza e intolleranza. Non solo evitiamo di mettere in discussione la spettacolarità, il gusto del disegno psicologico e fisico dei personaggi e l'umorismo che permea tutta la vicenda fin dal folgorante inizio (il mostro alato che salta alla gola del presidente USA), ma dichiariamo formalmente che *X-Men 2* è un buon esempio di contro-delusione: una volta tanto si può dire "mi aspettavo di meno". Fant. 125′ (RAG.) *** ooo

X-Men: conflitto finale (*X-Men: The Last Stand*) USA 2006 di Brett Ratner con Hugh Jackman, Halle Berry, Patrick Stewart, Ian McKellen, Famke Janssen, James Marsden, Anna Paquin, Rebecca Romijn-Stamos, Kelsey Grammer • Terzo capitolo sui supermutanti inventati da Jack Kirby e Stan Lee, incentrato principalmente su un dilemma: gli X-Men devono scegliere se restare unici ma alieni dal resto dell'umanità, o rinunciare ai poteri per uniformarsi a tutti gli altri umani. In questa semplice formula sta la svolta di un film che rischiava la trappola della ripetitività, mentre, in parallelo, i personaggi degli episodi precedenti prendono più forma e vengono approfonditi, i nuovi sono ben piazzati, l'azione non manca e la guerra è volutamente ridicolizzata. Il risultato è un cupo western fantascientifico con dialoghi da fumetto e qualche spruzzatina ironica che graffia pochissimo. Fant. 104′ (RAG.) ** ooo

X-Men le origini: Wolverine (*X-Men Origins: Wolverine*) USA-NZ-Austral. 2009 di Gavin Hood con Hugh Jackman, Liev Schreiber, Danny Huston, Dominic Monaghan, Ryan Reynolds • 4° capitolo della saga Marvel sui mutanti, ove si narra l'infelice infanzia, a metà dell'800 in Canada, del piccolo John Howlett che scopre di essere figlio di un violento ubriacone, si ritrova con un fratello, Dog, violento quanto il babbo, con il quale combatte la guerra di Secessione, la prima e la seconda mondiale e anche quella del Vietnam. Poi le loro strade si dividono: John, diventato Logan alias Wolverine, è angosciato dalla sua potenzialità distruttrice, mentre Dog, diventato Victor Creed, se ne compiace e accetta di seguire il colonnello Stryker, determinato a sfruttare a modo suo i loro poteri. Caduto il discorso sui "diversi", sulla lotta tra il Male e il Bene, qui dominano gli effetti speciali. Ma non c'è altro e le tavole di Jack Kirby e Stan Lee sono solo un ricordo. Fant. 107′ (RAG.) *½ ooo

X-21 Spionaggio atomico (*Master Spy*) GB 1964 di Montgomery Tully con Stephen Murray, June Thorburn, Alan Wheatley, John Carson BN Spion. 71′ T ** oo

XXX (*XXX*) USA 2002 di Rob Cohen con Vin Diesel, Asia Argento, Marton Csokas, Samuel L. Jackson • In difficoltà a infiltrarsi in un'organizzazione criminale di ex militari russi, la Sicurezza Nazionale USA decide di arruolare a forza un palestrato randa, paladino senza paura (fin troppo) ma con molte macchie (sulla pelle e sulla fedina) di sport e di metodi di lotta politica estremi. "X", così si fa chiamare, sgomina la banda e salva il mondo non prima di aver dato fondo all'intero repertorio di numeri acrobatici e di aver consumato con la spia di turno che lo amava. Premeditato riciclaggio di 007 per la generazione dei videogiochi e dei videoclip, a base di abuso di effetti speciali, di *ralenti* e di colonna sonora (Randy Edelman, che ha ingaggiato i gruppi Rammstein e Orbital). Il collaudato mestiere di Cohen gli infonde ritmo e forza visiva nel 1° tempo ma non evita che nel 2° si afflosci nel più trito prevedibile. Ci si ricorda di avere un'intelligenza grazie all'elemosina di qualche buona battuta. Spion. 124′ T ** ooo

XXX² - The Next Level (*XXX: State of the Union*) USA 2005 di Lee Tamahori con Samuel L. Jackson, Ice Cube, Willem Dafoe, Scott Speedman, Peter Strauss, Xzibit, Michael Roof, Sunny Mabrey • Dopo il rifiuto di Vin Diesel (per fare *Missione Tata*?), l'agente Gibbons (Jackson), personaggio secondario in *XXX*, passa qui in primo piano. Per sventare un colpo di Stato in cui sembra coinvolto il segretario alla Difesa (Dafoe), aiuta l'evasione di Darius Stone (Cube), ex guerriero spericolato dei reparti speciali, e con lui si mette alla ricerca del presidente USA, nel frattempo sequestrato. Scritta da Simon Kinberg e diretta dall'australiano Tamahori, regista robusto di serie B, è una baracconata pirotecnica d'azione come tante. Al suo attivo soltanto il montaggio (Mark Goldblatt), le musiche (Marco Beltrami) e due o tre di quelle fulminee battute chiamate in gergo *one liner*. Thrill. 101′ (RAG.) ** oo

XXY (*XXY*) Arg.-Sp. 2007 di Lucía Puenzo con Inés Efron, Martín Piroyansky, Valeria Bertuccelli, Ricardo Darín, Germán Palacios, Carolina Pelleritti • È ermafrodita Alex che i genitori portano a vivere in un villaggio isolato della costa uruguayana, con la speranza di suscitare meno interesse morboso per lei o, forse, di poter tener nascosto il segreto della loro figlia. 15 anni dopo, un chirurgo plastico loro amico va a trovarli con la moglie e il figlio adolescente Alvaro. Mentre gli adulti dibattono tra loro sul destino di Alex, i due ragazzi, fortemente attratti, si confrontano con le loro paure e desideri. Tra i personaggi s'instaura una fitta rete di rapporti dove è difficile distinguere i comportamenti dalle psicologie e dalle ideologie tanto è sottile l'analisi della regista esordiente e sapiente la ricostruzione drammaturgica, imperniata sul personaggio di Alex, mirabilmente interpretata dalla 22enne Efron. Scritto (da un racconto di Sergio Bizzio) e diretto dall'argentina Puenzo, figlia del regista Luís (*La storia ufficiale*) che l'ha prodotto, vinse il Prix della Jeunesse e il Rail d'or. Su un tema inedito, impervio e raro (i casi di ermafroditismo tra i neonati sono in media 150 all'anno), non è solo una ricognizione, magistrale per equilibrio narrativo e pudica leggerezza, del pianeta adolescenziale, ma un apologo sulla difficile libertà della scelta. Dramm. 91′ G **** oo

X, Y & Zi (*Zee and Company*) GB 1972 di Brian G. Hutton con Elizabeth Taylor, Michael Caine, Susannah York, Margaret Leighton, John Standing Dramm. 110′ S *½ oo

y, Y

Yaaba (*Yaaba*) BUR. F.-SVIZZ.-FR. 1989 di IDRISSA OUEDRAOGO con FATIMATA SANGA, NOUFOU OUEDRAOGO, ROUKIETOU BARRY, ADAMA OUEDRAOGO, AMADÉ TOURÉ • Girato con l'apporto del COE (Centro Orientamento Educativo) di Milano. In lingua mooré *yaaba* sta per nonna. Così il piccolo Bila chiama Sana, una vecchia che vive in solitudine, emarginata dai compaesani perché in odore di stregoneria. Film corale che descrive con semplicità e trasparenza rosselliniana la vita quotidiana di un piccolo villaggio africano attraverso una colorita galleria di personaggi. Dramm. 90' T ★★★ oo

Yado (*Red Sonja*) USA 1985 di RICHARD FLEISCHER con BRIGITTE NIELSEN, ARNOLD SCHWARZENEGGER, SANDAHL BERGMAN, RONALD LACEY, PAUL SMITH, JANET AGREN, LARA NASZINSKI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI • Gedren, perfida regina, è rivale della principessa Red Sonja, dalla forza sovrumana. La posta in gioco è la conquista del talismano del potere. Azione inconcludente, caratteri dei personaggi (nonostante la prestanza) piatti e l'ironia di Fleischer non arriva al bersaglio. Persino i mostri fanno cilecca. Tratto da racconti di R.E. Howard (Conan il barbaro). Avv. 89' T ★½ ooo

Yakuza (*The Yakuza*) USA 1975 di SYDNEY POLLACK con ROBERT MITCHUM, KEN TAKAKURA, BRIAN KEITH, EIJI OKADA, KISHI KEIKO, RICHARD JORDAN • Dopo un'assenza di 20 anni un americano torna in Giappone, chiamato da un amico ricco cui una banda di Yakuza (mafia nipponica) ha sequestrato la figlia. Verrà aiutato da un ex Yakuza e da un compatriota. Sotto la scorza di un thriller violento (e qua e là raccapricciante) c'è una storia di struggente tenerezza sull'amore e l'amicizia, sull'impossibilità di recuperare il passato, sulla difficoltà di comprenderci. Scritto dai fratelli Schrader (Paul e Leonard) e Robert Towne. 2° titolo originale: *Brotherhood of the Yakuza*. Uscito inizialmente di 123 minuti. Dramm. 112' S ★★★★ ooo

Yamakasi - I nuovi samurai (*Yamakasi - Les samouraïs des temps modernes*) FR.-SP. 2001 di ARIEL ZEITOUN con CHAU BELLE DINH, WILLIAMS BELLE, MALIK DIOUF Comm. 90' T ★★ oo

Yankee (L'americano) IT.-SP. 1966 di TINTO BRASS con PHILIPPE LEROY, ADOLFO CELI, MIRELLA MARTIN, JACQUES HERLIN, TOMAS TORRES, FRANCISCO SANZ, PASQUALE BASILE, ANTONIO BASILE • Unico western di T. Brass, da lui scritto con Alberto Silvestri, Giancarlo Fusco (dialoghi) e Alfonso Balcázar. In una zona di frontiera si contrappongono due fuorilegge: il sadico Concho, che controlla dispoticamente il contrabbando tra USA e Messico e vive in una rocca, e il più giovane e astuto Yankee, cacciatore di taglie. "È la lotta tra il toro (Celi) e il torero (Leroy): il torero ubriaca l'avversario fino al momento in cui gli dà la stoccata" (T. Brass che dichiara di essersi ispirato ai quadri di Dalí e di De Chirico del periodo metafisico e ai fumetti sadici italiani). Quando i produttori italo-catalani glielo rimontarono in modo più tradizionale, s'infuriò. Fotografia: Alfio Contini. Scene/costumi: Giulia Mafai, Juan Alberto Soler. Musiche: Nino Russo. Titolo spagnolo: *Yankee – Matar o morir*. Uno dei 46 "spaghetti-western" del 1966, ma anomalo. West. 114' G ★★½ oo

Yankees (*Yanks*) USA 1979 di JOHN SCHLESINGER con RICHARD GERE, LISA EICHHORN, VANESSA REDGRAVE, WILLIAM DEVANE, RACHEL ROBERTS • In una cittadina del Lancashire, in Inghilterra, verso la fine del 1943, mentre affluiscono i soldati USA per lo sbarco in continente, s'intrecciano tre storie d'amore dal melanconico esito. La cornice val più del quadro. La ricostruzione ambientale dell'Inghilterra in guerra e la bravura degli attori fanno aggio sulla materia narrativa, sentimentalmente sciropposa, anche se firmata da Colin Welland e Walter Bernstein. È basato su una serie di contrapposizioni, alcune evidenti e altre meno: "La convivenza forzata tra la cultura americana e quella inglese ... è la sintesi dei due poli dell'immaginario cinematografico di Schlesinger" (E. Martini). Comm. 139' T ★★★ ooo

The Yards (*The Yards*) USA 2000 di JAMES GRAY con MARK WAHLBERG, JOAQUIN PHOENIX, CHARLIZE THERON, JAMES CAAN, ELLEN BURSTYN, FAYE DUNAWAY, TOMAS MILIAN, TONY MUSANTE • Dramma in 3 atti: 1°) un giovane intelligente di New York che, uscito dal carcere, rientra in famiglia, deciso a cambiar vita; 2°) influenzato da uno zio e da un amico, si rimette nei guai; 3°) con un gesto di volontà, cambia di nuovo strada e vince. Scritto con Matt Reeves, il 2° film di Gray, già pronto nel 1998, non ha avuto fortuna né con la critica né con il pubblico. Distribuito in USA nel 2000 senza successo, fu riabilitato in Francia, riproposto al Torinofilmfest del 2005, ma in Italia passò direttamente nell'home video (Cecchi Gori). È un noir importante, superiore all'omologo *I padroni della notte*, aiutato da un cast di prim'ordine (a partire dal duo Wahlberg/Phoenix), da un'ottima colonna sonora di Howard Shore e dalla fotografia di Harris Savides, caro a Gus Van Sant. Recuperabile in DVD. Il titolo allude agli scambi ferroviari. Dramm. 115' (108') T ★★★½ o

Ybris IT. 1984 di GAVINO LEDDA con GAVINO LEDDA, MARISA FABBRI, GIUSEPPE LEPORI, GIUSEPPE BECCIU, GIAMPAOLO PODDIGHE, PIERFRANCA OLIVIERI Dramm. 124' T ★★ o

Yeelen - La luce (*Yeelen*) MALI 1987 di SOULEYMANE CISSÉ con ISSIAKA KANE, NIAMENTO SANOGO, BALLA MOUSSA KEITA, AOUA SANGARE, ISMAILA SARR, YOUSSOUF CISSÉ, SOUMBA TRAORE • Nell'Africa primordiale padre e figlio, di etnia bambara, sono maestri del sapere magico che è potere. Il figlio vorrebbe diffonderlo e suscita la violenta rivalità del padre che lo costringe alla fuga. Il suo è anche un viaggio di iniziazione con l'aiuto a un re e il rapporto con la regina sterile che rimane incinta. Ora è pronto a una lotta mortale contro il padre con armi magiche, fuoco e luce. Cissé racconta questa storia africana che attinge al mito senza mediazioni psicologiche, in termini visivi e rituali di emozioni e sensazioni, con un linguaggio arcaico e insieme raffinato, ricco di echi misteriosi. Musiche del jazzista Michel Portal. Premio speciale della giuria a Cannes. Dramm. 90' T ★★★ ooo

Yellow Submarine - Il sottomarino giallo (*Yellow Submarine*) GB 1968 di GEORGE DUNNING • Con un sottomarino giallo i Beatles sono in viaggio verso il Paese di Pepperland soggiogato dai Biechi Blu, nemici della gioia e del colore, che vi hanno instaurato una triste dittatura. I Beatles combattono a suon di canzoni d'amore. Un film festoso da non perdere. Scritto da Lee Mintoff, Al Brodax, Jack Mendelsohn, Erich Segal. Animazione curata dal tedesco Heinz Eidelmann. Canadese approdato a Londra, Dunning ha realizzato questo lungometraggio psichedelico fondato sulla musica dei Beatles. Ricchezza pittorica, grafica ispirata alle fonti più disparate (A. Beardsley, Art Nouveau, Dalí, Rauschenberg, optical art). Indispensabile per sentire (prima di capire) gli anni '60. Anim. 85' RAG. ★★★★ ooo

Yellow 33 (*Drive, He Said*) USA 1972 di JACK NICHOLSON con WILLIAM TEPPER, MICHAEL MARGOTTA, BRUCE DERN, KAREN

BLACK, ROBERT TOWNE, HENRY JAGLOM • Opera prima di Nicholson regista (anche sceneggiatore e produttore, ma non interprete) che ha la pallacanestro come tela di fondo e contenitore di temi pubblici come la contestazione studentesca e la guerra nel Vietnam. Goffo, mal costruito, ma interessante come documento sull'aria del tempo per quel che dice o suggerisce. Tra gli interpreti lo sceneggiatore Towne e il regista Jaglom. Sport. 90' T ★★ oo

Yentl (*Yentl*) USA 1983 di BARBRA STREISAND con BARBRA STREISAND, MANDY PATINKIN, AMY IRVING, STEVEN HILL, NEHEMIAH PERSOFF • Nella Polonia del primo Novecento una ragazza ebrea si traveste da uomo per frequentare una scuola di studi religiosi. S'innamora di un uomo, a sua volta innamorato di una ragazza che i genitori danno in sposa proprio a lei. Da un racconto dello scrittore ebreo polacco Isaac Bashevis Singer, la Streisand ha tratto un film con 11 canzoni che è quasi un monumento a sé stessa: elegante, sontuoso, prolisso, fluido, manieristico, tenero, scaltro. E com'è brava A. Irving. Dramm. 134' T ★★½ ooo

Yes, Giorgio (*Yes, Giorgio*) USA 1982 di FRANKLIN J. SCHAFFNER con LUCIANO PAVAROTTI, EDDIE ALBERT, KATHRYN HARROLD, PAOLA BORBONI Comm. 110' T ★ oo

Yes Man (*Yes Man*) USA 2008 di PEYTON REED con JIM CARREY, ZOOEY DESCHANEL, BRADLEY COOPER, TERENCE STAMP • Il titolo non è spregiativo nel modo in cui lo si usa anche in italiano, soprattutto nel gergo politico. Qui indica chi è pronto a cogliere le occasioni che gli si presentano, come fa il protagonista dopo aver seguito uno di quei seminari motivazionali diffusi in USA in cui gli insegnano a dire sempre sì a qualsiasi proposta o offerta. Scritto da N. Stoller, J. Paul, A. Mogel e diretto da uno specialista di commedie leggere dai risvolti o dalle intenzioni satiriche, è un film che fa la spola tra il medio e il mediocre, scivolando nel banale o nel prolisso ogni volta che diventa didattico o predicatorio. Tirate le somme, vale la pena di consumarlo solo per chi, come noi, è un fan dell'ipercinetico Carrey. Comm. 104' T ★★ oo

The Yes Men (*The Yes Men*) USA 2003 di DAN OLLMAN, SARAH PRICE, CHRIS SMITH con MIKE BONANNO, ANDY BICHLBAUM, PATRICK LUCHTY, MICHAEL MOORE, SAL SALAMONE, DR. ANDREAS BICHLBAUER, PHIL BAYLY • Mike Bonanno e Andy Bichlbaum raccontano alla cinepresa come si sono inventati su Internet, riciclando quello originale, il sito di George W. Bush che contiene dati biografici e citazioni dello stesso Presidente convertiti in satira per smascherarne i nascosti interessi. Ai due "imbroglioni per la libertà" un tale offre il suo sito perché lavorino in modo simile con il W.T.O. (World Trade Organization). Presto ricevono richieste e inviti ufficiali da parte di istituti, enti, fondazioni, università. Sotto falso nome partecipano a congressi a Salisburgo (Austria) e Tampere (Finlandia) come portavoce del W.T.O., presentando bizzarre proposte: abolizione delle dogane e adozione della siesta pomeridiana per le nazioni industrializzate; una rivoluzionaria tuta del manager futuro che permette il controllo a distanza degli operai; ripristino della schiavitù per la mano d'opera nei paesi sottosviluppati; riciclo delle feci umane per risolvere il problema della fame. È un finto documentario (con ricorso all'animazione e agli effetti digitali) con scopi di irridente denuncia antiglobale che si risolve in un'esercitazione un po' sterile e fine a sé stessa. Breve apparizione di Michael Moore. Inutilmente distribuito in Italia da Teodora nell'estate 2006. Grott. 83' T ★★½ oo

Yeti - Il gigante del XX secolo IT. 1977 di GIANFRANCO PAROLINI con MIMMO CRAO, ANTONELLA INTERLENGHI, JIM SULLIVAN, TONY KENDALL, EDOARDO FAIETA Fant. 118' T ★ oo

Yi Yi – ... e uno... e due (*Yi Yi*) TAIW.-GIAP. 2000 di EDWARD YANG con WU NIANZHEN, ISSEY OGATA, ELAINE JIN, KELLY LEE, JONATHAN CHANG, ADRIAN LIN • Taipei, anno 2000. Ritratto di una famiglia cinese di ceto medio: marito, moglie, figlia adolescente, ragazzino e la loro nonna materna. Alle loro vicende si assommano quelle di altre figure minori, fra le quali un fratello ciarliero del capofamiglia che sposa una sciacquetta dopo averla messa incinta e un tecnico giapponese che forse è, col piccolo Yang Yang filosofo, il personaggio più felice e memorando della galleria. L'enigmatico titolo (*yi yi* significa "uno uno"; in cinese indica l'individualità) può far da chiave di lettura per questo semplice e raffinato film che non ha fretta di arrivare e consiste nella sovrapposizione di storie individuali: "i legami ... contano meno dell'isolamento definitivo a cui ciascuno sembra costretto" (J.-P. Frodon). Isolamento che tocca tutte le età della vita e che impregna il racconto, nella varietà dei suoi registri, di tenera malinconia. Scritto e diretto dal n. 1 del cinema di Taiwan, fonde l'alta qualità stilistica con la limpidezza lineare della narrazione. Pur non trascurando il contesto socio-economico, non ha le ambizioni di un affresco: è un puzzle di storie che pongono domande esistenziali. Le 3 ore passano in leggerezza perché parlano dell'abc della vita, raccontandone la complessità con semplicità. Premio della regia a Cannes 2000. Comm. dramm. 173' T ★★★★ oo

Yol (*Yol*) FR.-SVIZZ. 1982 di SERIF GÖREN con TARIK AKAN, NECMETTIN COBANOGLU, SERIF SEZER, HALIL ERGÜN, MERAL ORHONSAY, SEMRA UCAR • 1981, carcere di Imrali, isola dell'Egeo: cinque detenuti ottengono una settimana di licenza da passare in famiglia. Uno di loro muore, raggiunto dalla vendetta del clan familiare; un altro dovrebbe uccidere la moglie adultera in obbedienza alle tradizioni; il curdo Omer si dà alla macchia sui monti. Caso più unico che raro di un film scritto in carcere da un regista – Yilmaz Güney, n. 1 del cinema turco –, girato dal suo ex aiuto e amico Gören su precisi suggerimenti epistolari e infine montato in Svizzera dallo stesso Güney che nel frattempo, usufruendo di un permesso, era evaso. Appassionato film in presa diretta sulla realtà sociale e politica della Turchia in regime militare, svolge con linguaggio limpido, severo ma mai greve, un discorso sulla continuità tra il "dentro" e il "fuori" del carcere: l'uno è il seguito e il complemento dell'altro. Caso raro di un film in cui la passione non esclude la riflessione. Palma d'oro a Cannes 1982 ex aequo con *Missing* di Costa-Gavras. *Yol* in turco significa strada, ma anche direzione, via d'uscita. "Bisogna battersi", dice Omer, e sono le ultime parole del film. Dramm. 110' T ★★★★ ooo

Yo puta (*Yo puta*) SP. 2003 di MARÍA LIDÓN con DARYL HANNAH, DENISE RICHARDS, JOAQUIM DE ALMEIDA • Film spagnolo *double-face* sulla prostituzione femminile, scritto (Adela Ibañez, Isabel Pisano, da un suo romanzo) e diretto da donne. Il documentario si alterna alla finzione, gli attori professionisti con quelli presi dalla strada, clienti compresi. La regista cerca di applicare alla materia – sesso parlato, comunque, più che mostrato – uno sguardo neutro, evitando il voyeurismo anche quando filma le aspiranti pornoattrici che vengono dai paesi dell'Est, ma la miscela di tecniche stranianti (inquadrature da videoclip, falsi campi e controcampi) non convince. Due attrici hollywoodiane di diversa generazione duettano insieme: D. Richards come antropologa, D. Hannah come prostituta sua vicina di casa. Esageratamente V.M. 18 anni. Doc. dramm. 100' G ★★ ooo

Yoshiwara, il quartiere delle geishe (*Yoshiwara*) FR. 1937 di MAX OPHÜLS con MICHIKO TANAKA, SESSUE HAYAKAWA, PIERRE RICHARD-WILLM, ROLAND TOUTAIN, FOUN-SEN, CAMILLE BERT, GABRIELLO • Alla fine dell'Ottocento a Tokyo una giovane di nobili origini (Tanaka) è costretta a diventare geisha per salvare il patrimonio familiare, e mandata nel quartiere chiuso di Yoshiwara. (Dove è ambientato anche *La strada della vergogna*, ultimo film di Mizoguchi.) Un portatore di risciò (Hayakawa) pazzo di lei la aiuta a trovare il denaro per il riscatto, ma quando lei s'innamora di un tenente (Richard-Willm) della Marina russa, provoca la morte dei due amanti e si dà la morte. Da un romanzo di Maurice Dekobra, pur con pochi mezzi a disposizione (riprese interamente fatte in Francia, attori francesi truccati da giapponesi) Ophüls cava un melodramma esotico, rispettando le regole delle pratiche "basse" (orientalismo da paccottiglia, cadenze da romanzo d'appendice, proliferazione labirintica dei décors giapponesi, curati da André e Léon Barsacq). Con l'aiuto del fido Eugen Schüfftan, però, mette la sua firma ad alcune se-

quenze semioniriche in cui sfrutta fino in fondo le potenzialità del cinema e del suo macchinario. Grande successo commerciale in Francia. BN Dramm. 88′ T ✱✱½ oooo

Yossi and Jagger (*Yossi & Jagger*) Isr. 2002 di Eytan Fox con Ohad Knoller, Yehuda Levi, Aya Koren, Assi Cohen • Storia di un amore gay in incognito tra l'ufficiale Yossi (Knoller) e il caporale di leva Jagger (Levi), suo sottoposto, in una base militare al confine tra Israele e Libano. Interpretato da una sexy star della TV israeliana e paragonato a Tom Cruise, Jagger (come Mick Jagger), il più out dei due, vorrebbe che al termine della ferma l'amato Yossi lasciasse l'esercito con lui, ma dietro l'angolo c'è la morte in battaglia. Scritto e diretto da un israeliano nativo di New York e finanziato a basso costo dalla TV via cavo ICP, il film ha tenuto per 9 settimane nelle sale di Tel Aviv prima di approdare alla Berlinale 2003. Piuttosto didascalico sul versante sentimentale, ha i suoi momenti più felici nella descrizione dei modi con cui i giovani israeliani d'ambo i sessi cercano di evadere dall'usura della morte che incombe. Dramm. 65′ T ✱✱½ oo

You and Me (*You and Me*®) USA 1938 di Fritz Lang con Sylvia Sidney, George Raft, Harry Carey, Barton MacLane, Warren Hymer, Roscoe Karns, Robert Cummings • Il proprietario (Carey) di un grande magazzino ha l'abitudine di assumere detenuti in libertà condizionata, purché non ammogliati. Tra loro c'è Joe (Raft) che ama Helen (Sidney) e la sposa in segreto, ignorando che anche lei è in libertà sulla parola. Deluso, ricomincia a frequentare vecchi amici del giro malavitoso che gli propongono un colpo nel magazzino, ma Helen li dissuade. 3° film a Hollywood di Lang e sua unica commedia con musica e canzoni orecchiabili di Kurt Weill, tratta da un soggetto di Norman Krasna. È un *Lehrstück* (commedia didattica) alla Brecht: "Il mio primo vero fiasco... Volevo fare un film che insegnasse... come il crimine non paghi, vale a dire una menzogna, perché il crimine paga molto bene" (F. Lang). Prodotto dalla Paramount. BN Comm. 90′ T ✱✱ oo

Young Adam (*Young Adam*) GB 2003 di David Mackenzie con Ewan McGregor, Tilda Swinton, Peter Mullan, Emily Mortimer • Negli anni '50, nei dintorni di Glasgow (Scozia), dalle acque del fiume Clyde affiora il cadavere di una donna. Lo avvista Joe, giovane scrittore mancato che da due mesi lavora su una chiatta alle dipendenze di Les e di sua moglie Ella. Il ritrovamento del corpo – suicidio o delitto? – fa da catalizzatore di eventi che scompigliano la loro vita. Prodotto da Jeremy Thomas, è il promettente esordio nel lungometraggio di Mackenzie che ha adattato un romanzo di Alexander Trocchi, scrittore scozzese dalla vita sregolata che negli anni '50 fece parte della *beat generation*. Dopo un'intensa 1ª parte che – sul cupo sfondo suggestivo dei canali e attracchi di Glasgow e vicinanze (fotografia: Giles Nuttgens) – espone la sensuale passione tra Joe e Ella, il racconto s'ingolfa, un po' prolisso e ripetitivo (anche per i sempre più impervi e crudi congressi carnali: farà testo quello a base di ketchup e farina), negli sviluppi giudiziari della vicenda e nell'analisi del senso di colpa di Joe, antieroe ribelle e sciupafemmine in fuga da sé stesso. McGregor gli imprime un'inquietante presenza scenica, sebbene sia la Swinton a dare un'interpretazione memorabile per sgarbata energia. Musica di David Byrne. Dramm. 93′ S ✱✱✱ oo

Younger & Younger (*Younger and Younger*) Germ.-Fr.-Can. 1993 di Percy Adlon con Donald Sutherland, Lolita Davidovich, Brendan Fraser, Sally Kellerman, Julie Delpy, Linda Hunt, Matt Damon Fant. 99′ T ✱✱ oo

Young Guns - Giovani pistole (*Young Guns*) USA 1988 di Christopher Cain con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Charlie Sheen, Lou Diamond Phillips, Casey Siemaszko, Jack Palance, Terence Stamp, Dermot Mulroney, Terry O'Quinn, Brian Keith West. 107′ T ✱✱ ooo. Vedi **Billy the Kid** - *Scheda monografica*

Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid (*Young Guns II*) USA 1990 di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Christian Slater, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips, William L. Petersen, James Coburn, Alan Ruck Dramm. 103′ T ✱½ oo Vedi **Billy the Kid** - *Scheda monografica*

You, the Living - Gioisci dunque o vivente! (*Du levande*) Sve.-Germ.-Fr.-Dan.-Nor. 2007 di Roy Andersson • È il film più raffinato, in tutti i sensi, dello svedese Andersson (1943), che dal 1970 ha diretto 4 lungometraggi e due corti, campando con la pubblicità. I suoi film precedenti sono rimasti tutti inediti in Italia (ma non al Bergamo Film Meeting). Un film che ai suoi pochi spettatori chiede attenzione e pazienza per non perdere il finale di rara magia (minacciosa?) con gli aerei che si moltiplicano in cielo su Parigi. Si compone di una cinquantina di segmenti (da ½ minuto a 2 o 3), quadri con la cinepresa immobile con due eccezioni (lente carrellate avanti e indietro al 30° e al 45° minuto) e un bizzarro, ingannatore movimento diagonale di una stanza che si sposta in diagonale come un treno in partenza. Ogni quadro racchiude una microstoria, ciascuna dentro un luogo circoscritto che talvolta continua nei segmenti successivi. Sono frammenti di storie di comune vita quotidiana ora esplicite ora enigmatiche, spesso tristi o sordide di solitudine, depressione, frustrazione, mortificazione, qua e là anche tragiche, ma percorse dalla brezza leggera di un umorismo sottile, congelato e fulmineo. "Amo confrontarmi – dice Andersson – con le domande esistenziali attraverso il prisma della banalità... Dopo il neorealismo e il cinema dell'assurdo, cerco oggi di proporre il trivialismo". Basta la gag del mazzo di fiori rifiutato che rimane appeso tra lo stipite e il battente di una porta chiusa a far scattare una risata, ma subito ci si pente e verrebbe voglia di piangere. È un film senza il primo piano di un volto in cui i viventi guardano spesso in alto: curiosità o paura di una catastrofe? Andersson conosce l'arte ambigua della leggerezza tragicomica che indica, suggerisce e non dimostra. Programmato a "Un Certain Regard" di Cannes 2007. Distribuito da Lady Film. Comm. dramm. 93′ T ✱✱✱✱ o

Y tu mama tambien (*Y tu mamá también*) Mex. 2001 di Alfonso Cuarón con Gael García Bernal, Diego Luna, Maribel Verdú • Diciassettenni di Città del Messico, Julio e Tenoch corteggiano Louisa, ventottenne spagnola, e la invitano a una gita in auto verso la spiaggia di Boca del Cielo, pur non sapendo bene dove si trovi. Il caldo, gli spinelli, l'alcol, il lungo viaggio in auto facilitano le confidenze, i discorsi sul sesso, i congressi carnali. Alto tasso di nudi e splendidi paesaggi per questa agrodolce e furbetta commedia adolescenziale *on the road*. Comm. 105′ G ✱✱½ oo

Yu-gi-oh! Il Film (*Yugio: Gekijo-ban*) Giap. 2004 di Hatsuki Tsuji Anim. 90′ T ✱✱ o

Yûkoku (*Yûkoku*) Giap. 1966-2006 di Yukio Mishima, Domoto Masaki con Yukio Mishima, Yoshiko Tsuruoka • Ispirato al suo romanzo (*Patriottismo. Il rito dell'amore e della morte*, 1960), è l'unico film diretto e interpretato da Mishima, 4 anni prima del suo suicidio, avvenuto il 25/11/1970 per *seppuku* (sventramento con la spada) a Ichigaya, quartiere centrale di Tokyo. Le copie e il negativo del film erano state distrutte su ordine della vedova dello scrittore, Yoko Sugiyama. Hiroaki Fuiji, produttore e amico di Mishima, ne trovò un positivo nel 1996, l'anno dopo la morte della vedova, ma aspettò il 2005 (80° anniversario della nascita di Mishima) per proclamarne il ritrovamento, annunciando che sarebbe stato distribuito in DVD nel 2006. Girato a colori in un solo ambiente (scenografia dello scrittore), senza dialoghi, soltanto sottotitoli e musiche wagneriane di *Tristano e Isotta*, racconta come si diede la morte col rito del *seppuku*, con la giovane moglie Reiko, il tenente colonnello Shinji Takeyama, disonorato per non aver preso parte al fallito colpo di Stato del 26/2/1936, ispirato all'ideologia fascista di Kita Ikki. Dramm. 98′ T ✱✱½ oo

Yuppi Du It. 1975 di Adriano Celentano con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori, Lino Toffolo, Gino Santercole, Memmo Dittongo • Convinto di essere vedovo, barcaiolo veneziano si risposa per dare una madre alla figlioletta. Si ritrova bigamo e incerto. Favola surreal-farsesca, alimentata dal Celentano-pensiero bamboleggiante, regressivo e furbastro con ingredienti di magia, confusa filosofia antiscioperistica, cattolicesimo "lumbard". Non mancano, specialmente nella 1ª parte, pregevoli numeri musicali. Bella fotografia di Alfio Contini. Scritto con Alberto Silvestri e Miki Del Prete. Nonostante tutto, il miglior film di Celentano regista e produttore. Mus. 125′ T ✱✱½ oooo

Yuppies - I giovani di successo It. 1986 di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro, Corinne Cléry, Valeria D'Obici • Le notti brave di quattro professionisti rampanti per i quali l'ingresso nell'età adulta è un optional. I fratelli Vanzina fanno un cinema (anzi un vanzìnema) seriale al borotalco che è il trionfo della mezza misura, del *demi-osé*, della mediocrità, adattissimo al pubblico urbano tra i 16 e i 25 anni degli stupidi anni '80. Seguito da *Yuppies 2*. Comm. 101′ G ✱✱ oooo

Yuppies 2 It. 1986 di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, Athina Cenci, Gioia Scola, Federica Moro Comm. 97′ G ✱ ooo

Yuri Nosenko, KGB (*Yuri Nosenko, KGB*) USA-GB 1986 di Mick Jackson con Tommy Lee Jones, Oleg Rudnik, Josef Sommer, Ed Lauter, Alexandra O'Karma • L'agente Nosenko, che disertò dopo l'uccisione di Kennedy, è coinvolto nell'affare Oswald e collabora con l'FBI, ma alcuni lo ritengono un mistificatore. Anni dopo, la verità. Nelle intenzioni di Jackson, probabilmente, doveva essere un film-inchiesta con il ritmo di un film spionistico d'azione. Fiato corto. Girato per la TV. Spion. 85′ T ✱✱ ooo

Yvonne La Nuit It. 1949 di Giuseppe Amato con Olga Villi, Totò, Gino Cervi, Frank Latimore, Eduardo De Filippo, Arnoldo Foà, Ave Ninchi, Mario Riva • Carlo è un giovane ufficiale di cavalleria che s'innamora di Yvonne La Nuit, cantante acclamata che si esibisce al Trianon di Roma dove recita anche Nino, un fantasista suo grande amico. Film romantico, diretto con garbo, ricrea l'atmosfera di anni lontani. Totò, oltre che un grande comico, sa essere amaramente grottesco. Tenuto a briglia corta, si sfoga sul palcoscenico col numero irresistibile del "bel Ciccillo" che era stato un cavallo di battaglia del fantasista Gustavo De Marco (1883-1944), grande eccentrico del teatro napoletano. O. Villi ha grazia e portamento. BN Dramm. 97′ T ✱✱½ ooo

z, Z

Zabriskie Point It.-USA 1970 di Michelangelo Antonioni con Mark Frechette, Daria Halprin, Rod Taylor, Paul Fix, G.D. Spradlin, Harrison Ford • L'amore tra una ragazza benestante e uno studente ribelle di Los Angeles che ruba un aereo alla ricerca della libertà. Finale profetico esplosivo in forma di apocalisse capitalistica. La sproporzione tra idee e apparato figurativo, tra esilità della storia e terribilità della conclusione irritò la critica americana, ma l'esilità (la superficialità) non è soltanto della storia: è l'invenzione registica che bisogna mettere in discussione, è la pregnanza figurativa che manca, sostituita da una compiaciuta lussuria fotografica (Alfio Contini). È il film di un provinciale che punta al grandioso. Sam Shepard collaborò alla sceneggiatura. Una buona colonna rock con (fra gli altri) Pink Floyd, Grateful Dead e Rolling Stones. Dramm. 112' G **½ ooo

Zabù la rossa (*Chatarra*) Sp. 1991 di Felix Rotaeta con Carmen Maura, Mario Gas, Alex Casanovas, Rosario Flores Dramm. 96' G *½ oo

Zampe di gatto (*The Cat's Paw*) USA 1934 di Sam Taylor con Harold Lloyd, Una Merkel, George Barbier, Alan Dinehart, Nat Pendleton, Grant Mitchell, Vince Barnett • Ezekiel, cresciuto in Cina dal padre missionario, torna nel paese americano natio e, suo malgrado, diventa sindaco. Contro venti e maree, riporta la legge e l'ordine. Anomalo film di Lloyd che rinuncia a essere un asso del buffo per inclinare all'attore di commedia. Da un soggetto del giornalista Clarence Budington Kelland, sceneggiato da Taylor e Lloyd, è una contaminazione di generi parzialmente riuscita. BN Comm. 101' (90') T ** oo

Los Zancos (*Los Zancos*) Sp. 1984 di Carlos Saura con Fernando Fernan Gomez, Laura Del Sol, Antonio Banderas Dramm. 94' G ** oo

Zanna Bianca① (*Belyi Klyk*) URSS 1946 di Aleksander M. Zguridi con Oleg Jakov, Nina Ismailova • Tratto dal romanzo (1906) di Jack London, racconta la storia (speculare a quella di *Il richiamo della foresta*, 1903) di un lupo che si fa addomesticare dopo diversi e non sempre felici rapporti con quelle bestie che sono gli uomini. Pioniere del cinema scientifico di divulgazione, Zguridi ha segnato i suoi documentari di un'attenzione tenera ai fenomeni naturali e di un sincero lirismo, qualità che si notano anche in questo film. BN Avv. 85' (RAG.) *** oo

Zanna Bianca② It.-Sp.-Fr. 1973 di Lucio Fulci con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John Steiner, Carole André, Rik Battaglia, Raimund Harmstorf • Libera trasposizione del romanzo (1906) di J. London, rielaborato da una mezza dozzina di sceneggiatori che ne hanno fatto una sorta di western avventuroso di ambiente canadese senza perdere mai di vista il pubblico giovanile. 26° film di Fulci, eclettico praticante dei generi popolari, che a cavallo tra gli anni '70 e '80 divenne uno specialista dell'horror italiano. Il cane che fa Fang è così bravo che quasi mette a disagio. Robusto mestiere, sostenuto da ricchi mezzi tecnici. Seguito da *Il ritorno di Zanna Bianca*. Avv. 105' (RAG.) ** ooo

Zanna Bianca e il cacciatore solitario It.-Sp. 1976 di Alfonso Brescia con Robert Woods, Pedro Sanchez, Marisa Longo, Franco Lantieri, Robert Hundar • Due cacciatori, con il loro cane-lupo Zanna Bianca, scendono in città per vendere pelli. Decisi a non lasciarsi sopraffare da un affarista che impone i prezzi del mercato, si schierano con i perseguitati. Bizzarro tentativo di contaminare una storia alla Jack London con i modi di uno "spaghetti-western" più ilare che truce. Di maniera, ma non privo di una sua ruvida onestà. Confezione accurata. Avv. 100' T ** oo

Zanna Bianca e il grande Kid It. 1978 di Vito Bruschini con Tony Kendall, Fabrizio Marani, Lea Lander, Gordon Mitchell West. 92' T *½ oo

Zanna bianca - Un piccolo grande lupo (*White Fang*) USA 1991 di Randal Kleiser con Ethan Hawke, Klaus Maria Brandauer, Seymour Cassel, Susan Hogan, James Remar, Bill Moseley, Clint B. Youngreen • In viaggio nel gelido Klondike per rintracciare i documenti di una miniera lasciatagli dal padre defunto, giovanotto cittadino fa amicizia con un cacciatore (Brandauer) e un lupo che ha imparato a conoscere gli uomini. Prodotto dalla Warner con la Disney, scritto da Jeanne Rosenberg, Nick Thiel e David Fallon, è il 1° film hollywoodiano tratto dal romanzo (1906) di Jack London sebbene – mirato a un pubblico di ragazzi – inclini un po' troppo a *Torna a casa, Lassie!* Ritmo discreto, bravi attori, paesaggi suggestivi. Seguito da *La leggenda di Zanna Bianca* (1994). Avv. 179' (RAG.) **½ oo

Zanna gialla (*Old Yeller*) USA 1957 di Robert Stevenson con Dorothy McGuire, Fess Parker, Tommy Kirk, Kevin Corcoran, Jeff York, Chuck Connors • Texas, 1859. In assenza del padre, Travis (Parker) deve accudire alla fattoria e badare al fratellino (Kirk) che si affeziona a un giallo cane randagio. Dovrà ucciderlo quando si ammala di rabbia. L'infanzia è finita. La Disney cominciò nel 1950 a produrre lungometraggi per ragazzi con attori. Questo è il 1° imperniato su un bambino e un cane. Tratto da un romanzo di Fred Gipson, è uno dei migliori e dei meno zuccherosi. Seguito da *Sam il selvaggio* (1963). Avv. 83' (RAG.) ** ooo

Lo zar dell'Alaska (*Ice Palace*) USA 1960 di Vincent Sherman con Richard Burton, Robert Ryan, Martha Hyer, Carolyn Jones, George Takey, Ray Danton Dramm. 143' T ** oo

Zardoz (*Zardoz*) GB 1973 di John Boorman con Sean Connery, Charlotte Rampling, Sara Kestelman, John Alderton, Sally Anne Newton • Anno 2293. Il mondo è dominato da Zardoz, un'enorme testa volante di pietra che si giova degli spietati Sterminatori. Uno di questi, Zed, intuisce che sopra Zardoz c'è un mondo di "eletti" che hanno sconvolto le normali leggi della natura. Boorman riprende il tema uomo-natura in chiave di favola fantastica più che fantascientifica, immersa nel mito, inneggiante alla Natura sovrana indomabile di fronte al "progresso" destinato alla rovina. C'è un errore di costruzione drammatica: s'impiega troppo tempo a farci sapere chi è Zed. E un altro di atteggiamento narrativo: Boorman, autore del film a pieno titolo, si prende troppo sul serio. Fant. 105' T **½ ooo

La zarina (*Forbidden Paradise*) USA 1924 di Ernst Lubitsch con Pola Negri, Rod La Rocque, Adolphe Menjou, Pauline Starke, Fred Malatesta • 4° film USA di Lubitsch, 7° e ultimo con Pola Negri, il meno visto dei 4, ma lodato dallo storico inglese Paul Rotha. La zarina del titolo è l'imperatrice di Russia Caterina la Grande (1729-96) che regnò per più di 30 anni, ma la fonte è teatrale: la commedia ungherese *Czarina* (1929) di Melchior Lengyel e Lajos Biro, sceneggiata da Hans e Agnes Christine Johnston, che ne racconta le fitte peripezie amorose in cadenze frivolamente satiriche con divertenti anacronismi (automobili, capelli a caschetto). Muto. BN Comm. 60' T *** ooo

Zathura - Un'avventura spaziale (*Zathura - A space adventure*) USA 2005 di Jon Favreau con Jonah Bobo, Josh Hutcherson, Dax Shepard, Kristen Stuart, Tim Robbins • Come in *Jumanji* (1995) – la fonte letteraria è la stessa, Chris Van Allsburg – si parte da un vecchio gioco dell'oca che il piccolo Danny, 6 anni, trova per caso in uno scantinato dove è stato rinchiuso dal fratello maggiore Walter. Il gioco scaraventa i due litigiosi fratellini nello spazio alle prese con un folle robot, meteoriti a iosa, tremendi lucertoloni carnivori Zorgon e la forza gravitazionale del pianeta nero Zathura. Con l'aiuto di un astronauta alla deriva, terminano la partita e rientrano in casa dove li aspetta l'ignaro babbo Robbins. I libri di Van Allsburg sono concisi (*Zathura*: 32 pagine), il che permette agli sceneggiatori (l'illustre David Koepp e John Kamps) di aggiungere invece di togliere. Diretto dall'attore/autore Favreau (*Elf*). Almeno per gli adulti la maggior attrattiva del film è il ricorso alla *computer-graphic*, mescolata con altre tecniche di effetti speciali e animazione, governati dal celebre Stan Winston (4 Oscar), con le scenografie di J.M. Riva ispirate ai fumetti degli anni '30. Fant. 113' (RAG.) ** ooo

Zatôichi (*Zatôichi*) Giap. 2003 di Takeshi Kitano con Takeshi "Beat" Kitano, Tadanobu Asano, Michiyo Ookusu, Yui Natsukawa, Gadarukanaru Taka, Yuuko Daike, Daigorô Tachibana, Ittoku Kishibe, Saburo Ishikura, Akira Emoto • Giappone XIX sec. Zatôichi, massaggiatore cieco col vizio del gioco a dadi e micidiale maestro di spada, arriva in un villaggio i cui abitanti sono taglieggiati dal clan dei malvagi Ginzo. Col suo amico Shinkichi (Taka) s'imbatte nelle sorelle Naruto, Okinu (Yuko) e Osei (Daigorô), che si fingono geishe in attesa di vendicare il massacro dei genitori. Le aiuterà a fare giustizia. 1° film di Kitano in costume, del genere *chambara* (cappa e spada). Tratte dai popolari racconti di Kan Shimozawa, le avventure di Zatôichi furono rilanciate negli anni '60 dall'attore Shintaro Katsu che tra il '62 e l'86 interpretò il personaggio in una serie TV e in una ventina di lungometraggi per le sale. È il suo film più divertito e divertente, il più gratuito forse, ma all'insegna di una libertà fiabesca nella mescolanza dei generi e di un'idea di cinema come fusione di danza, musica, teatro, pittura. Nonostante la bravura dell'attore e la bellezza di molte sequenze, compreso il balletto nel suo sfrenato ritmo *funk-a-step* eseguito dal gruppo The Stripes, qualche *aficionado* di Kitano ha rimpianto l'assenza della sua malinconica e tragica visione del mondo di cui rimangono fievoli tracce. Non ha tenuto conto che, come ha fatto notare Roberto Escobar, non vale tanto per i contenuti, ma per la sagacia dell'orchestrazione di forme, gesti, colori, ritmi. Il suo nucleo è "nel tema della vita come sogno, allucinazione o come rappresentazione, gioco di maschere governato dal caso" (V. Buccheri). È la vita messa in immagini audiovisive come macchina romanzesca. Avv. 117' T ***½ ooo

Zattere, pupe, porcelloni e gommoni (*Up the Creek*) USA 1984 di Robert Butler con Tim Matheson, Jennifer Runyon, Stephen Furst, Dan Monahan, John Hillerman Comm. 95' S *½ oo

Zazà① (*Zaza*) USA 1939 di George Cukor con Claudette Colbert, Herbert Marshall, Bert Lahr, Helen Westley, Constance Collier • Sciantosa di provincia s'innamora a tutto cuore di un ingegnere aristocratico nella Parigi del 1904, ma scopre che è sposato con prole. Elegante, evasivo, calligrafico, interessante come ricostruzione della *Belle Époque* parigina, ma anche mortificato, per il suo tema "scandaloso", dall'autocensura di Hollywood. C. Colbert sfasata in una parte destinata a Isa Miranda (appena approdata in America) che comunque l'interpretò nel '44 in un film di R. Castellani. Marshall sonnacchioso, bene gli altri. BN Sent. 83' T **½ oo

Zazà② It. 1944 di Renato Castellani con Isa Miranda, Antonio Centa, Aldo Silvani, Ada Dondini, Nico Pepe, Anna Maria Millo • Nel 1890 a Saint-Etienne l'ingegnere parigino Alfredo Dufresne (Centa) incontra la sciantosa Zazà (Miranda) e ne diventa l'amante. Quando lei apprende che Dufresne ha moglie e figli, si fa da parte. Al suo 2° film il giovane Castellani avrebbe voluto Luisa Ferida: vedeva una Zazà volgare, sensuale, plebea. Costretto dal produttore Renato Gualino della Lux ad accettare I. Miranda, riscrisse la sceneggiatura con Alberto Moravia (che per motivi di antisemitismo ufficiale non compare nei titoli). L'attrice è comunque ottima in un film elegante, decorativamente raffinato, giocato sulle simmetrie, ma anche meno calligrafico e più caldo della sua fama. La vicenda era già stata filmata in Italia nel 1909 con Lidia De Roberti. I. Miranda riprese il personaggio di Berton e Simon a teatro nello stesso 1944 a Roma con Filippo Scelzo. BN Dramm. 99' T **½ oo

Zazie nel metrò (*Zazie dans le métro*) Fr. 1959 di Louis Malle con Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Vittorio Caprioli, Carla Marlier, Annie Fratellini, Jacques Dufilho • Bimbetta di 10 anni arriva dalla provincia a Parigi e scopre la città, i suoi strani abitanti, il suo traffico folle. Ma il suo sogno è un viaggio in metropolitana. Nello spericolato tentativo di trasformare la comicità verbale del romanzo (1959) di Raymond Queneau in buffoneria visiva, Malle casca in piedi. Da godere a frammenti, in mezzo a un disordine premeditato e a molte invenzioni. Comm. 88' T *** ooo

Zebrahead (*Zebrahead*) USA 1992 di Anthony Drazan con Michael Rapaport, N'Bushe Wright, Ron Johnson, Ray Sharkey, DeShonn Castle, Paul Butler, Helen Shaver Dramm. 100' T **½ o

Zeder It. 1983 di Pupi Avati con Gabriele Lavia, Anne Canovas, Paola Tanziani, Cesare Barbetti, Bob Tonelli • Alla fine dell'Ottocento tal Paolo Zeder elaborò l'astrusa teoria dei terreni K, sparsi qua e là sul pianeta, dai quali i trapassati possono tornare tra i vivi. Succede nella necropoli etrusca di Spina, vicina a Comacchio (FE). Stefano (Lavia), scrittore incline al sensazionalismo, indaga sul "ritorno" di un prete spretato. Talvolta chi scava può non cavarsela. 2ª mystery story del bolognese Avati dopo *La casa delle finestre che ridono*. Gioca sul conflitto tra il tenebroso orrore del tema e la solare quotidianità dei paesaggi, sceglie bene le facce, conosce l'arte del suggerire, risolve l'intrigo con un abile colpo di scena. Thrill. 100' G *** oo

Zelig (*Zelig*) USA 1983 di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Stephanie Farrow, John Buckwalter, Marvin Chatinover, Garret Brown • Tra le due guerre, storia di Leonard Zelig (in yiddish: benedetto), un omarino ebreo americano che nella sua smodata smania di essere accettato e amato ha sviluppato la capacità camaleontica di assumere le caratteristiche somatiche, psichiche e lessicali di chiunque incontri. Il più originale e, forse, il meno divertente film di Allen, se si tolgono le escursioni esplicite nel dramma. Rappresenta nel suo itinerario quello che è *Tempi moderni* (1936) in quello di Chaplin. Apologo sul conformismo e lo sforzo d'integrazione degli emigranti USA, satirica riflessione sul mito del successo e sulla mania, altrettanto americana, di trasformare in idolo chiunque abbia un particolare talento e poi dimenticarlo (distruggerlo) con altrettanta velocità. Straordinario lavoro di mimesi e intarsio dell'operatore G. Willis con brevi interviste a colori a Susan Sontag, Bruno Bettelheim, Saul Bellow, Irving Howe nella parte di sé stessi. BN/Col. Sat. 79' T **** oo

Zenobia (*Zenobia*) USA 1939 di Gordon Douglas con Oliver Hardy, Harry Langdon, Jean Parker, Billie Burke, Alice Brady, James Ellison, Hattie McDaniel • In una cittadina del West un onesto e generoso medico deve curare l'elefantessa Zenobia che, riconoscente per la guarigione, lo segue dappertutto mettendolo nei guai. Prodotto da Hal Roach, l'inventore della coppia Laurel & Hardy, è il migliore dei film sonori senza Laurel per "una recitazione sobria e nobilissima" (E. Flaiano). A dirne la grazia basterebbero la sua visita a Zenobia malata e la scena con la figlia, portata avanti a sorrisi. Langdon spicca nella parte dell'imbonitore, ma le svaporate Burke e Brady contribuiscono al risultato. BN Comico 83' T *** ooo

Zeppelin (*Zeppelin*) FR.-GB 1971 di ÉTIENNE PÉRIER con MICHAEL YORK, ELKE SOMMER, PETER CARSTEN, MARIUS GORING, ANDREW KEIR • Nel 1916 un giovane tenente inglese di origine tedesca deve andare in Germania per raccogliere notizie sul progetto di un micidiale dirigibile. È un film di spionaggio inverosimile ma con una buona definizione dei personaggi. Il colore, il cast e l'atmosfera (compresi gli interessanti effetti speciali) fanno raggiungere al film lo scopo prefisso. Spion. 103' T ✱✱ ○○○

0/10 Veneri in collegio Vedi **Veneri in collegio**

Zéro de conduite Vedi **Zero in condotta**

Zero in amore Vedi **È arrivato l'accordatore**

Zero - Inchiesta sull'11 settembre IT. 2007 di FRANCO FRACASSI, FRANCESCO TRENTO con LELLA COSTA, DARIO FO, MONI OVADIA, FRANCESCO PANNOFINO, GORE VIDAL • Indagine su quel che accadde a New York la mattina del 11-09-2001. Si cerca di far luce sugli angoli oscuri dell'evento: erano inarrestabili i dirottamenti dei 4 aerei di linea? Come fu attaccato il Pentagono (senza gravi danni), il luogo più difeso del mondo? Il documentario ricorre a interviste, immagini d'archivio in parte inedite, ricostruzioni in computer grafica, passaggi di animazione in 3D, interventi di teatranti italiani (Costa, Fo, Ovadia). Sceneggiatura dei 2 registi con Giulietto Chiesa, Claudio Fracassi. Montaggio: Thomas Torelli (anche produttore). Musiche: Alessando Molinari. Impianto giornalistico, dunque deperibile. Presentato alla Festa di Roma 2007. Distribuzione effimera. Doc. 110' (85') T ✱✱½ ○

Zero in condotta (*Zéro de conduite*) FR. 1933 di JEAN VIGO con JEAN DASTÉ, ROBERT LE FLON, DELPHIN, LOUIS LEFEBVRE, GILBERT PRUCHON, GÉRARD DE BEDARIEUX, CONSTANTIN GOLDSTEIN-KEHLER • In un collegio francese diretto da un nano (Delphin), quattro ragazzi (Lefebvre, Pruchon, Bedarieux e Goldstein-Kehler) puniti per cattiva condotta organizzano una rivolta, rovinando la festa dei notabili. 1° mediometraggio (prima massacrato, poi ridotto dalla censura: uscì soltanto dopo il 1945) di Vigo (1905-34), luminosa meteora nel cielo del cinema francese. Piccolo poema lirico con risvolti selvaggiamente comici: trasgressivo, eversivo, anarchico. Influenzò Truffaut e altri cineasti europei, ispirò *Se...* (1968) di L. Anderson. Un film "maledetto" che è diventato un classico del cinema. Fotografia del russo Boris Kauffmann, fratello di Dziga Vertov, musica di Maurice Jaubert. Dramm. 47' T ✱✱✱✱ ○○○

08/15 (*08/15*) RFT 1953 di PAUL MAY con JOACHIM FUCHSBERGER, WILFRIED SEYFERTH, PAUL BÖSIGER, HARRY HARDT, HELEN VITA • Da un romanzo di Hans Helmut Kirst. Peripezie di caserma di due reclute tedesche alla fine degli anni '30, il mite sognatore Elbein, preso di mira da un severo e sadico maresciallo-capo di inflessibile disciplina teutonica, e il furbo Asch che aiuta l'amico a cavarsela. Nutrita di succhi antimilitaristi e di un umorismo aguzzo dai risvolti patetici, è una commedia che ebbe ampio successo in Germania e in parte anche in Italia. Seguito da *08/15 Kaputt* (1955). Comm. 113' T ✱✱ ○○○○

08/15 Kaputt (*08/15 in der Heimat*) RFT 1955 di PAUL MAY con O.E. HASSE, HANS FRIEDRICH, STIG ROLAND • 2° film della popolare serie "08/15", scritta da Ernst von Salomon e tratta dalla trilogia di Hans Helmut Kirst che, in chiave tragicomica, sostiene questa tesi: viva la Wehrmacht, abbasso le SS. Il caporale Asch è ormai tenente. Seguito da *La strana guerra del sottufficiale Asch* (1956). Guerra 97' T ✱✱ ○○○

00-2 Agenti segretissimi IT. 1964 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, INGRID SCHOELLER, AROLDO TIERI, CARLA CALÒ • Ciccio e Franco, ancora una volta senza esserne consapevoli, vengono coinvolti in una complicata vicenda con i servizi segreti cinesi, russi e americani. Ingiudicabile come prodotto artistico (nel '64 i 2 comici parteciparono a 16 film!), questo genere parodistico è diventato un fenomeno interessante sul piano sociologico. Come, scherzando, si dicono cose vere. Seguito da *00-2 Operazione Luna*. Comico 90' T ✱✱ ○○○

00-2 Operazione Luna IT.-SP. 1965 di LUCIO FULCI con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, LINDA SINI, HELEN SEDLAK, PASQUALE ZAGARA Comico 90' T ✱½ ○○

007 Bersaglio mobile (*A View to a Kill*) GB 1985 di JOHN GLEN con ROGER MOORE, TANYA ROBERTS, GRACE JONES, CHRISTOPHER WALKEN, PATRICK BAUCHAU, FIONA FULLERTON, DESMOND LLEWELYN, LOIS MAXWELL Avv. 130' T ✱✱ ○○○ Vedi **007 - *Scheda monografica***

007 - Il domani non muore mai (*Tomorrow Never Dies*) USA 1997 di ROGER SPOTTISWOODE con PIERCE BROSNAN, JONATHAN PRYCE, MICHELLE YEOH, TERI HATCHER, RICKY JAY, GÖTZ OTTO, JUDI DENCH, DESMOND LLEWELYN Avv. 123' T ✱✱½ ○○○ Vedi **007 - *Scheda monografica***

007 - La morte può attendere (*Die Another Day*) USA 2002 di LEE TAMAHORI con PIERCE BROSNAN, HALLE BERRY, JUDI DENCH, RICK YUNE, TOBY STEPHENS, ROSAMUND PIKE Spion. 132' T ✱ ○○ Vedi **007 - *Scheda monografica***

007 - *Scheda monografica* • Nel 1953 lo scrittore inglese Ian Fleming (1908-1964) pubblica *Casino Royale*, 1° di dieci romanzi incentrati sul personaggio di James Bond, agente 007, cioè agente con licenza di uccidere: bello, elegante, atletico, colto, raffinato, buongustaio, poliglotta e soprattutto grande amatore. La risposta inglese agli agenti americani? Una proiezione delle sue fantasie (Bond è quello che Fleming avrebbe voluto essere)? Enorme successo di pubblico. Immediati i tentativi da parte di vari registi e produttori di comperare i diritti dei libri (tra i tanti anche Korda e Ratoff). Non si conclude nulla. E Fleming continua a produrre romanzi fino a quando Broccoli e Sultzman per la United Artists riescono ad acquistare *Agente 007, licenza di uccidere* (1962). Mix riuscito e arguto di avventura, stravaganza e parodia, alla regia Terence Young. Ma è con il secondo, *A 007, dalla Russia con amore* (1963) che il personaggio, grazie anche a Sean Connery, conquista il vero successo. Il film è, per certi versi, il migliore della serie, ricco di invenzioni, brio, ironia. Connery veste i panni di Bond per altre 3 volte: *Agente 007, Missione Goldfinger* (1964) dove la regia passa a Guy Hamilton, *Agente 007, Thunderball - Operazione Tuono* (1965) tornato nelle mani di Terence Young, *Agente 007 - Si vive solo due volte* (1967), Lewis Gilbert alla regia per la prima volta. Un successo dietro l'altro cui senza dubbio diede un grande contributo l'ironia e l'autoironia dell'interprete scozzese, ma non da meno furono la presenza di belle donne intorno a lui, una serie di caratteristi bravissimi in personaggi di contorno indovinati (Moneypenny, M e Q), la ripetitività dei giochi nei rapporti tra loro, la spettacolarità in crescendo (anche economicamente) delle situazioni. Sull'onda della fortuna incontratata dal personaggio esce nel 1967 *James Bond 007 - Casino Royale*: un macchinoso e costoso film a staffetta in chiave di farsesca stravaganza, sostenuto da attori famosi, che non lascia segno. In *Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà* (1969), il testimone passa a Gorge Lazenby che, con la regia di Hunt, scontentò tutti. La produzione nel 1971 convinse Connery a tornare: *Agente 007 - Una cascata di diamanti*, Guy Hamilton dietro la macchina da presa, un po' pasticciata la trama ma in aumento gli effetti speciali e, per la prima volta, ambientazioni americane. Connery è stanco che la sua immagine sia così legata a Bond, ha altri progetti e lascia il testimone a Roger Moore, che modifica il personaggio dell'agente: meno affascinante ma più spiritoso, ironico. Parte in sordina con *Agente 007 - Vivi e lascia morire* (1973) e poi piano piano "cresce". Nei 6 episodi che successivamente interpreta – *L'uomo dalla pistola d'oro* (1974), *Agente 007 - La spia che mi amava* (1977), *Moonraker, operazione spazio* (1979), *Agente 007 - Solo per i tuoi occhi* (1981), *Octopussy - Operazione Piovra* (1983) e *007 - Bersaglio mobile* (1985) – l'azione prevale sui personaggi, aumentano in modo esponenziale le donne intorno all'agente, l'ironia si spinge sul filo della parodia, la tenuta spettacolare è buona. Nel 1983 un inaspettato ritorno di Connery in *Mai dire mai*, il film – che tecnicamente è un remake di *Operazione tuono* – nasce da una lunga battaglia legale sui diritti di un romanzo di Fleming. La EON di Broccoli non riesce a impedirne la realizzazione da parte di un produttore estraneo alla saga di Bond, in più il film viene lanciato in concomitanza con l'uscita nelle sale di *Octopussy* dividendo, per così dire, il pubblico e la critica. Connery si spinge fino a ballare il tango e c'è una memorabile Kim Basinger. Seguono 2 episodi con Timothy Dalton – *007 - Zona pericolo* (1987) e *007 - Vendetta privata* (1989) – che cercano di riavvicinare il personaggio di James Bond a quello scritto da Fleming e renderlo più complesso e meno donnaiolo. Nel 1995, 6 anni dopo l'ultimo episodio, subentra Pierce Brosnan con *Goldeneye*: è il primo dopo la caduta del muro di Berlino, gli ingredienti sono i soliti, ma i giochi di potere sono sostituiti da intrighi per il profitto con accentuato ricorso al catastrofismo degli effetti speciali. Brosnan con altri 3 episodi – *007 - Il domani non muore mai* (1997), *Il mondo non basta* (1999) e *007 - La morte può attendere* (2002) – modifica ancora il personaggio, il suo Bond è sornione, spiritoso, intraprendente, e si crea un suo pubblico di estimatori. Per l'esordio nel 2006 dell'ultimo interprete, Daniel Craig, i produttori scelgono di tornare al primo romanzo di Fleming *Casino Royale* e Bond subisce una nuova mutazione: muscoloso e poco elegante, il personaggio di Craig è violento e arrogante, ma anche più tormentato, più rozzo e freddo, ma affascinante nei tratti segnati di un viso intelligente ed espressivo. Molto contestato all'inizio, diventa in fretta campione di incassi. Nel 2008, arriva *Quantum of Solace*, il 22° film della serie e il più breve, il più cinetico, il meno erotico, forse il più violento. È anche l'unico vero seguito: inizia meno di un'ora dopo *Casino Royale*. Il titolo è preso da un racconto di Fleming contenuto nell'antologia *Solo per i tuoi occhi*. Limitato ricorso agli effetti digitali. Molto diverso dal 1° Bond, Craig ha carisma. Si attendono seguiti.

007 Vendetta privata (*License To Kill*②) GB 1989 di JOHN GLEN con TIMOTHY DALTON, CAREY LOWELL, ROBERT DAVI, TALISA SOTO, ANTHONY ZERBE, FRANK MCRAE, EVERETT MCGILL, BENICIO DEL TORO, DESMOND LLEWELYN Avv. 133' T ✱✱ ○○○ Vedi **007 - *Scheda monografica***

007 Zona pericolo (*The Living Daylights*) GB 1987 di JOHN GLEN con TIMOTHY DALTON, MARYAM D'ABO, JEROEN KRABBÉ, JOE DON BAKER, JOHN RHYS-DAVIES, ART MALIK, DESMOND LLEWELYN Spion. 130' T ✱✱ ○○○ Vedi **007 - *Scheda monografica***

003 contro Intelligence Service (*Ring of Spies*) GB 1963 di ROBERT TRONSON con BERNARD LEE, MARGARET TYZACK, DAVID KOSSOFF, NEWTON BLICK, PAUL EDDINGTON • Addetto all'ambasciata britannica a Varsavia, richiamato in patria perché poco affidabile, viene ricattato da un agente comunista e indotto a sottrarre documenti sulle armi subacquee. Gli è complice una collega. Ispirato a fatti veri, è un solido thriller spionistico che, soprattutto nella 1ª parte, dà spazio all'analisi psicologica. Anche l'atmosfera dell'ambiente diplomatico è attendibile. Spion. 90' T ✱✱ ○○

Zia Angelina (*Tatie Danielle*) FR. 1990 di ÉTIENNE CHATILIEZ con TSILLA CHELTON, CATHERINE JACOB, ERIC PRAT, NEIGE DOLSKY, ISABELLE NANTY Comm. 110' T ✱✱ ○○

La zia di Carlo① (*Charley's Aunt*) USA 1941 di ARCHIE MAYO con JACK BENNY, KAY FRANCIS, JAMES ELLISON, LAIRD CREGAR, ANNE BAXTER, EDMUND GWENN • Due studenti di Oxford che corteggiano due coetanee inducono un amico (Benny) a travestirsi da zia per fare da *chaperon* nelle loro passeggiate. Finché la vera zia arriva dal Brasile. L'inossidabile farsa (1892) di Brandon Thomas è all'origine di un'abbondante mezza dozzina di film hollywoodiani ed europei. Questa versione, sceneggiata dall'abile George Seaton, è una delle più vispe. Da notare Cregar in un insolito ruolo leggero. BN Comico 81' T ✱✱ ○○

La zia di Carlo② IT. 1943 di ALFREDO GUARINI con ERMINIO MACARIO, CARLO MINELLO, LUCIA D'ALBERTI, MAURIZIO D'ANCORA, SILVANA JACHINO, VIRGILIO RIENTO BN Comico 66' T ✱½ ○

Zia Julia e la telenovela (*Tune In Tomorrow*) USA 1990 di JON AMIEL con BARBARA HERSHEY, KEANU REEVES, PETER FALK, PATRICIA CLARKSON, BILL MCCUTCHEON, RICHARD PORTNOW, PAUL AUSTIN, JAYNE HAYNES Sent. 102' T ✱✱ ○○

Zidane, un ritratto del XXI secolo (*Zidane, un portrait du 21ème siècle*) FR. 2006 di DOUGLAS GORDON, PHILIP PARREMO con ZINÉDINE ZIDANE • Senza dialoghi. 23 aprile 2005, nello stadio madrileno Santiago Bernabeu (Real Madrid), si gioca una normale partita del campionato spagnolo. 17 telecamere sincronizzate, coordinate dal celebre direttore della fotografia Darius Khondji, sono puntate sul n. 5, il franco-algerino Zidane detto "Zizou", grande "lavoratore della testa e del piede" (Eugenio Montale). Quasi sempre l'obiettivo inquadra soltanto lui, spesso in primi e primissimi piani. Parla pochissimo, ripete più volte "Ehi!", alza spesso il braccio destro per segnalare la sua posizione, sorride una volta sola, ma a lungo. Non ci sono tutti i 90 minuti dell'incontro perché, a sorpresa, si fa espellere dall'arbitro. Firmato da due esperti di videoarte noti per la loro sperimentazione sull'immagine e sul sonoro, è un film unico, estremo, radicale: "Una sorta di esperienza sensoriale che coinvolge la vista e soprattutto l'udito in una emozionante, straniante e quasi ipnotica seduta visuale" (A. Frambosi). Vicina alla videoarte più che al cinema. Notevole anche il contributo musicale dei Mogwai. Fuori concorso a Cannes 2006 e in anteprima italiana nel maggio 2007 alla Cineteca di Milano. Sport. 92' T ✱✱✱½ ○○

Ziegfeld Follies (*Ziegfeld Follies*) USA 1946 di VINCENTE MINNELLI con FRED ASTAIRE, WILLIAM POWELL, JUDY GARLAND, GENE KELLY, LUCILLE BALL, CYD CHARISSE, FANNY BRICE, LENA HORNE, RED SKELTON, ESTHER WILLIAMS, VIRGINIA O'BRIEN, EDWARD ARNOLD • Dopo aver passato la vita ad allestire grandiose riviste a Hollywood, Florenz Ziegfeld (1868-1932) ottiene in Paradiso l'autorizzazione di metterne in scena un'altra. Girato in gran parte nel 1944 con alcuni numeri diretti da G. Sidney, R. Del Ruth, N. Taurog e altri e la supervisione produttiva del geniale Arthur Freed, è una sorta di fastosa rassegna autocelebrativa della M-G-M. Più un'antologia che un'opera omogenea di Minnelli. Il numero di Fannie Brice è strepitoso. 1° film a colori per Astaire. Coreografie di Charles Walters (che esordì nella regia nel 1947), Eugene Loring, Robert Alton. Comm. 110' T ✱✱½ ○○○

Zingara di Alex (*Alex and the Gypsy*) USA 1976 di JOHN KORTY con JACK LEMMON, GENEVIÈVE BUJOLD, JAMES WOODS, GINO ARDITO, TITOS VANDIS • Dal racconto di Stanley Elkin. Modesto giovanotto s'innamora di una zingara e arriva a integrarsi e riconoscersi in un mondo totalmente diverso dal suo. Il gusto dell'illegalità lo spinge a far fuggire la ragazza dal carcere. Carrellata sociologica sull'America. Pieno di spunti interessanti che ogni tanto si perdono nell'indecisione. Un promettente Korty per una coppia di attori scattanti ed efficaci. Comm. 98' T ✱✱ ○○○

La zingara rossa (*The Gypsy and the Gentleman*) GB 1957 di JOSEPH LOSEY con MELINA MERCOURI, KEITH MICHELL, PATRICK MCGOOHAN, JUNE LAVERICK, LYNDON BOOK, FLORA ROBSON Dramm. 107' G ✱✱ ○○

Zingaresca (*Sally of the Sawdust*) USA 1925 di DAVID WARK GRIFFITH con W.C. FIELDS, CAROL DEMPSTER, ALFRED LUNT, EFFIE SHANNON, ERVILLE ALDERSON, GLENN ANDERS • In bilico tra melodramma sentimentale e commedia, è il film di un Griffith indebitato e ormai in declinante successo, che lanciò il comico W.C. Fields (William Claude Dukenfield), seme delle sue future glorie che proseguirono nel sonoro. Tratto dalla commedia musicale *Poppy* (1923) di Dorothy Donnelly di cui a Broadway lo stesso Fields fu protagonista. Una giovane madre morente affida la figlioletta Sally, nipote di un miliardario che l'aveva cacciata di casa perché colpevolmente innamorata di un saltimbanco, a un comico di circo. Povero in canna, ma bravissimo a fingere un agiato decoro, il "professore" ciarlatano tira su Sally alla scuola della strada, insegnandole a cavarsela e a distinguere le anime belle dalle canaglie. Finale lietissimo. Sceneggiato da

Forrest Halsey e prodotto da Griffith, sotto le apparenze leggere è una commedia sulla lotta di classe contro l'aristocrazia del New England e la sua arrogante e violenta rigidità etica, un corpo a corpo dell'irascibile Fields "con gli oggetti... o con gli uomini-oggetto (il poliziotto, il giudice, il magnate), rigidamente chiusi nei loro ruoli vittoriani" (Roberto Silvestri). Fields fu protagonista per la 3ª volta di *Poppy* (1936), versione sonora diretta da Edward Sutherland. Muto. BN Comm. 104′ T ★★★½ ooo

Zingari (*Caravan*) GB 1946 di ARTHUR CRABTREE con STEWART GRANGER, JEAN KENT, ANNE CRAWFORD, ROBERT HELPMANN, DENNIS PRICE, GERARD HEINZ, ENID STAMP-TAYLOR, DAVID HORNE, JOHN SALEW BN Dramm. 122′ T ★½ oo

Gli zingari del mare (*The Sea Gypsies*) USA 1978 di STEWART RAFFILL con ROBERT F. LOGAN, MIKKI JAMISON-OLSEN, HEATHER RATTRAY, SHANNON SAYLOR, CJON DIMITRI PATTERSON • Uno skipper vedovo s'imbarca con le due figlie, un ragazzino e una bella fotografa per fare il giro del mondo in barca a vela. Una tempesta li fa naufragare su un'isola disabitata dell'Alaska. Dura la sopravvivenza. Film per famiglie alla Disney, come quasi tutti quelli di Raffill. Raccomandabile agli spettatori "verdi" che amano la natura, l'avventura e i grandi spazi. Avv. 101′ (RAG.) ★★ oo

Zingaro (*Gypsy Colt*) USA 1954 di ANDREW MARTON con DONNA CORCORAN, WARD BOND, FRANCES DEE, LEE VAN CLEEF • Gypsy, puledra di razza destinata alle corse, riesce, ogni volta che la trasferiscono lontano dalla ragazzina che l'ha allevata, a tornare a casa, superando molti ostacoli. È un rifacimento camuffato in chiave ippica di *Torna a casa Lassie*. Per bambini. Avv. 72′ (RAG.) ★★ oo

Lo zingaro (*Le gitan*) FR.-IT. 1975 di JOSÉ GIOVANNI con ALAIN DELON, ANNIE GIRARDOT, PAUL MEURISSE, BERNARD GIRAUDEAU, RENATO SALVATORI, MARCEL BOZZUFFI • Evaso dal carcere con due amici, un giovane zingaro vuole vendicare le angherie che il suo clan ha sempre dovuto sopportare. Il commissario Blot è all'erta. Tratto dal romanzo *Histoire de feu* dello stesso regista, ha buone sequenze spettacolari (rapine, fughe), ma cede troppo alle ambizioni personali del produttore-protagonista Delon. Dramm. 100′ G ★★½ ooo

Zio Adolfo in arte Führer IT. 1978 di CASTELLANO & PIPOLO con ADRIANO CELENTANO, AMANDA LEAR, ANNA CARDINI, FILIPPO COSTANZO, CLAUDIO BIGAGLI, GRAZIELLA GALVANI, FRANÇOIS BASTIEN, PAOLA OREFICE, GIUSEPPE DIAMANTI Comico 96′ T ★½ oo

Lo zio di Brooklyn IT. 1995 di DANIELE CIPRÌ, FRANCO MARESCO con SALVATORE GATTUSO, ERNESTO GATTUSO, GIUSEPPE DI STEFANO, PIPPO AGUSTA, FRANCESCO ARNAO, ANTONINO BRUNO, ROSARIO CAROLLO, LUIGI CINÀ BN Grott. 95′ G ★★ o

Lo zio indegno IT. 1989 di FRANCO BRUSATI con VITTORIO GASSMAN, GIANCARLO GIANNINI, ANDRÉA FERRÉOL, STEFANIA SANDRELLI, SIMONA CAVALLARI, KIM ROSSI STUART Comm. 110′ T ★★ oo

Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta (*Duck Tales: The Movie. Treasure of The Lost Lamp*) USA 1990 di BOB HATHCOCK, PAUL BRIZZI, GAËTAN BRIZZI, CLIVE PALLANT, MATTIAS MARCOS RODRIC, VINCENT WOODCOCK Anim. 73′ (RAG.) ★★ oo

Zio Vania (*Uncle Vanya*) GB 1978 di STUART BURGE con MICHAEL REDGRAVE, LAURENCE OLIVIER, JOAN PLOWRIGHT, ROSEMARY HARRIS, SYBIL THORNDIKE, MAC ADRIAN • È una produzione del Festival di Chichester, messa in scena da Olivier, e filmata da Burge che due anni dopo avrebbe ripetuto l'operazione con *Othello*. Qui la parte del protagonista è affidata a Redgrave che, insieme a Plowright, suggerisce bene il graduale disincanto di Vanja e Sonja. Olivier fa Astrov Serebrjakov, recitando un po' sopra le righe gli aspetti sgradevoli del falso genio. Dramm. 110′ T ★★★ oo

Zio Vanja (*Djadja Vanja*) URSS 1970 di ANDREJ KONČALOVSKIJ con INNOKENTI SMOKTUNOVSKIJ, SERGEJ BONDARČUK, IRINA KUPTCHENKO, IRINA MIROSNIČENKO, VLADIMIR ZEL'DIN, NIKOLAJ PASTUCHOV • Il non più giovane Vanja (Smoktunovskij) disprezza il cognato Alexandr (Bondarčuk), albagioso e mediocre scienziato per il quale ha rinunciato a una vita propria, sgobbando per i suoi interessi. Esasperato, un giorno, gli spara, ma nemmeno quel gesto gli riesce. La furiosa ribellione provoca soltanto un po' di rumore e la partenza di Aleksandr e della sua bella moglie Elena. Vanja e Sonja, la nipote, rimangono nella fattoria a vedere sfiorire le ore e gli anni. Dai 4 atti (1899) di Anton Čechov, da lui definiti "scene di campagna", Končalovskij ha tratto un film cupo e claustrofobico, raffinato e greve. L'ha rabbuiato anche troppo, eliminando alcuni personaggi minori e togliendogli fermenti e impulsi. In questo buio spicca di luce propria il grande Smoktunovskij che dà a Vanja angoscia, scatto e un'umiliata malinconia. Gli è preferibile *Vanja sulla 42ª Strada* di Malle. Dramm. 104′ T ★★★ oo

Zitti e mosca IT. 1991 di ALESSANDRO BENVENUTI con ATHINA CENCI, MASSIMO GHINI, NOVELLO NOVELLI, ALESSANDRO BENVENUTI, ALIDA VALLI, CARLO MONNI, KATIA BENI, LEONARDO PIERACCIONI • In un piccolo paese vicino a Firenze si prepara il Festival dell'Unità: da una parte i vecchi comunisti delusi e disorientati per la nuova svolta del Partito; dall'altra i giovani, privi di supporto ideologico e inclini alle burle. C'è nel film dispersione narrativa, con inclinazione al bizzarro fine a sé stesso e gusto del goliardismo provinciale. C'è anche un assillo di raccontare l'Italia piccola di oggi, senza separare il pubblico dal privato, il politico dall'esistenziale con un piacevole gusto della lingua parlata in presa diretta. Commedia amarognola che ha una sua moralità ora acida ora dolente. Ottime caratterizzazioni tra le quali spicca un'infallibile Cenci in duetto con la Valli. Comm. 96′ T ★★★ ooo

Z la formica (*AntZ*) USA 1998 di ERIC DARNELL, TIM JOHNSON • Zeta, una formica operaia in cura dallo psicanalista, si ribella alle autorità del formicaio che meditano un colpo di Stato contro la saggia e vecchia regina e, innamoratosi della principessa erede al trono, fugge con lei nel mondo esterno, torna, sgomina i cattivi salvando i suoi compagni da una morte sicura, diventa un eroe e sposa la principessa. Favola graziosa, simpatica e anticonformista, con morale discutibile, personaggi ben definiti (in testa Zeta, con la voce di Oreste Lionello), ma quel che conta soprattutto in questo film prodotto da Jeffrey Katzenberg e dalla DreamWorks è l'aspetto figurativo: il claustrofobico formicaio sotterraneo, buio e oppressivo (ispirato alla prima parte di *Metropolis*), in contrapposizione al mondo esterno, un deposito di spazzatura all'aperto, coloratissimo e iperrealista, di una luminosità accecante. Uso raffinato ed evoluto della *computer-graphic*. Nell'originale le voci sono di Sharon Stone, Sylvester Stallone, Gene Hackman, Jennifer Lopez, Christopher Walken, Danny Glover, Ann Bancroft, Dan Aykroyd. Anim. 83′ (RAG.) ★★½ ooo

Z - L'orgia del potere (*Z*) FR.-ALG. 1969 di COSTA-GAVRAS con YVES MONTAND, IRENE PAPAS, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, JACQUES PERRIN, CHARLES DENNER, FRANÇOIS PÉRIER, RENATO SALVATORI, MARCEL BOZZUFFI, BERNARD FRESSON, MAGALI NOËL • Dal romanzo (1966) di Vassili Vassilikos: come fu preparato e realizzato l'assassinio del deputato socialista Gregorios Lambrakis a Salonicco nel maggio 1963. Un piccolo giudice incorruttibile conduce l'inchiesta. Uno dei più famosi film politici del mondo: grande successo di pubblico in mezza Europa, 2 premi a Cannes, Oscar 1969 per il miglior film straniero e per il montaggio. Difficile distinguere dove finisce l'efficacia e dove comincia la ruffianeria. Fin dove è lecito ricorrere agli espedienti del cinema spettacolare (suspense, intermezzi comici, montaggio spezzato, effetti) al servizio di un'idea politica? Trintignant eccellente. Notevole contributo alla sceneggiatura di Jorge Semprun. Musiche di M. Theodorakis. BN Dramm. 127′ T ★★★ ooooo

The Z-Man (*Attack Force Z*) AUSTRAL.-TAIW. 1981 di TIM BURSTALL con JOHN PHILLIP LAW, MEL GIBSON, SAM NEILL, CHRIS HAYWOOD, NED CHUN, JOHN WATERS, SYLVIA CHANG, O TI • Durante la seconda guerra mondiale un reparto militare australiano deve recuperare i superstiti – tra cui un giapponese disertore – di un atterraggio forzato su un'isola del Pacifico, occupata dai nipponici. Film di azione bellica a basso costo, ma spiccio, conciso, tatticamente attendibile. 4° film del 25enne M. Gibson (1956) che aveva già fatto il 1° *Mad Max* (1979, in Italia: *Interceptor*), ma non era ancora un divo. Guerra 84′ T ★★½ oo

Zoccoletti olandesi (*Heidi®*) USA 1937 di ALLAN DWAN con SHIRLEY TEMPLE, JEAN HERSHOLT, ARTHUR TREACHER, HELEN WESTLEY, MADY CHRISTIANS, SIDNEY BLACKMER, SIG RUMAN, MARY NASH • L'orfanella Heidi è tolta al nonno che vive in montagna per fare compagnia a una bambina malata, viziata e tirannica. L'aiuta a guarire, rischia di essere venduta agli zingari, ma il nonno veglia. Tratto da un popolare romanzo della svizzera Johanna Spyri (portato sullo schermo anche da L. Comencini nel 1952 e alla base di una serie TV di cartoon giapponesi) e ambientato nella Svizzera dell'Ottocento, è un veicolo strappalacrime al servizio della piccola Shirley dalle uova d'oro. BN Sent. 88′ T ★★ oooo

Gli zoccoli d'oro (*Les sabots en or*) FR.-TUN. 1989 di NOURI BOUZID con HICHEM ROSTOM, HAMADI ZARROUK, MECHKET KRIFA Dramm. 97′ G ★★ oo

Zodiac (*Zodiac*) USA 2007 di DAVID FINCHER con MARK RUFFALO, JAKE GYLLENHAAL, ROBERT DOWNEY JR., CHLOË SEVIGNY, ANTHONY EDWARDS, JOHN CARROLL LYNCH, BRIAN COX, ELIAS KOTEAS, DERMOT MULRONEY, PHILIP BAKER HALL • Zodiac – ovvero il cerchio dei segni, riferito al cielo e al sole – è lo pseudonimo con cui si firmò, nella sua prima lettera in codice inviata ai tre quotidiani di San Francisco, colui che diventò, come aveva annunciato, il primo assassino periodico degli USA o che, come tale, fu considerato. Agì dal 1968 al 1974 e non fu mai identificato. Arthur Leigh "Lee" Allen, il principale indiziato, morì nel 1992. Scritto da James Vanderbilt col regista e in parte basato su un libro di memorie di Robert Graysmith, che sul serial killer indagò in forma privata, *Zodiac* è una detective story che del genere mantiene puntigliosamente la struttura, ma non rispetta le regole come non le aveva rispettate l'autore delle 37 aggressioni che seminò per anni il terrore nella baia di San Francisco. Film imbevuto di cinema, è nel fondo la storia di un'ossessione che accomuna i tre principali cacciatori (più uno): l'ispettore della Omicidi Dave Toschi che indaga in coppia col collega William Armstrong; Paul Avery, capocronista di nera del "San Francisco Chronicle", e Robert Graysmith, vignettista dello stesso giornale. È un'ossessione che li trascina a rovinare le loro vite private. Fincher (*Seven*) ha dedicato due anni alla preparazione e cinque mesi alle riprese (in digitale con cinepresa Viper). Il suo film è lungo, ma non prolisso e si tiene a distanza dalla finzione e dal cinema di genere con un'apprezzabile sobrietà. Poliz. 158′ G ★★★ ooo

Zoè IT. 2008 di GIUSEPPE VARLOTTA con MONICA MANA, FRANCESCO BACCINI, SERENA GRANDI, BEBO STORTI, CAMILLO GRASSI, ANDREA G. PINKETTS, EVA MARIA CISCHINO, ANTONIO CATALANO • Un film sulla Resistenza in forma di favola non si era mai visto. Bislacca e a basso costo con una decina di feroci SS che, doppiati, parlano in tedesco senza sottotitoli, comandati da un ufficiale, panzone, truce e decoratissimo in rastrellamento sui monti dell'Astigiano dove tutti, contadini e pastori, parlano un italiano accademico senza sbagliare un congiuntivo. Intorno alla piccola Zoè, una galleria di figure stravaganti: un partigiano solitario a zonzo in elegante pastrano di pelle con fucile; un parroco cupissimo; un matto silenzioso che si tira dietro un cassone di vimini; un tipo ambiguo un po' pedofilo che fa la spia per i nazi; una madre che piange un figlio ucciso dal primo all'ultimo minuto, mentre i tre fratellini ruzzano come se la guerra non ci fosse; un principe decaduto che sproloquia; una col velo da sposa, impazzita dal dolore ma col rossetto intatto; una sequenza onirica in cui tutti resuscitano e danzano; molti insetti; una giornata interminabile col sole sempre alto. Montaggio illogico e flashback in BN a casaccio. Così strampalato che suscita curiosità. Fotografia (preziosa): Piero Basso. Scritto e prodotto dal regista per l'Ass. Cult. Kabiria. Fiab. 92′ T ★★ oo

Zohan - Tutte le donne vengono al pettine (*You Don't Mess With the Zohan*) USA 2008 di DENNIS DUGAN con ADAM SANDLER, JOHN TURTURRO, EMMANUELLE CHRIQUI, NICK SWARDSON, LAINIE KAZAN, ROB SCHNEIDER Comico 112′ G ★½ oo

Zombi (*Dawn of the Dead*) USA 1978 di GEORGE A. ROMERO con DAVID EMGE, KEN FOREE, SCOTT H. REINIGER, GAYLEEN ROSS, TOM SAVINI, GEORGE A. ROMERO • Negli Stati Uniti dilaga un'invasione di zombi, cadaverici redivivi dall'aldilà, esseri regrediti a uno stato di torpore animalesco tesi alla ricerca di cibo (carne fresca dei viventi), deboli di forza e robusti di zanne, facili da abbattere, ma invulnerabili se non sono colpiti al cervello. Iniziata *in media res* l'azione si svolge in gran parte all'interno di un supermercato Penney dove si barricano tre uomini e una donna. Ideale continuazione di *La notte dei morti viventi* (1968), ma a colori e in suono stereofonico, è un'atroce e inquietante favola sull'America violenta (o sull'umanità?) e un'irridente metafora sulle società dei consumi. Pur tra goffaggini, momenti triti o rozzi, passaggi irrisolti o contraddittori, Romero controlla il racconto con visionaria esasperazione e, grazie a un eccitante iperrealismo, riesce a trasfigurare l'orripilante materia narrativa, all'insegna di una misantropia che non risparmia niente e nessuno, non senza qualche iniezione di grottesco umorismo. Il nome di Dario Argento figura come consulente alla sceneggiatura e coautore delle musiche (con i Goblins). Ne esiste una versione di 140 minuti per il mercato americano. Horr. 126′ S ★★★ ooo

Zombi 2 IT. 1979 di LUCIO FULCI con TISA FARROW, IAN MCCULLOCH, RICHARD JOHNSON, AL CLIVER, OLGA KARLATOS Horr. 94′ S ★ oo

La zona (*La zona*) MEX.-SP. 2007 di RODRIGO PLÀ con DANIEL GIMÉNEZ CACHO, MARIBEL VERDÚ, CARLOS BARDEM, DANIEL TOVAR, ALAN CHAVEZ • Durante un temporale a Città del Messico tre ragazzi sottoproletari penetrano per rubare in un quartiere di benestanti, protetto da alte mura, reticolati, guardie private armate, un circuito chiuso di telecamere. Il furto ha conseguenze letali. Quattro morti: una residente, una guardia uccisa per sbaglio, due dei tre ladri i cui cadaveri sono nascosti tra la spazzatura. I condomini danno la caccia al sopravvissuto. Nonostante un poliziotto onesto, tutto è messo a tacere con la corruzione. Diretto da un regista esordiente, uruguagio di nascita, e scritto da sua moglie Laura Castillo, è un thriller dal ritmo serrato, plausibile e onesto anche nel suo teso discorso di denuncia civile, specialmente nella figura di Alejandro, figlio adolescente di un residente, che a poco a poco prende coscienza dell'aberrante situazione e cerca di salvare il ladruncolo suo coetaneo. A Venezia 2007 nelle Giornate degli Autori (meritava il concorso) e a Toronto vinse 2 premi come opera prima. Distribuito dalla Sacher di N. Moretti. Thrill. 95′ T ★★★ ooo

Zona di guerra (*War Zone*) GB 1998 di TIM ROTH con FREDDIE CUNLIFFE, LARA BELMONT, TILDA SWINTON, RAY WINSTONE, COLIN FARRELL • In una casa isolata del North Devon, sulla costa inglese che si affaccia sulla Manica, vive da poco una famiglia londinese: padre, madre e due figli, la diciottenne Jessie e il quindicenne Tom. Assorta nelle cure per la neonata che ha appena messo al mondo, la madre (Swinton) non si accorge – o non vuole vedere? – che il marito (Winstone) abusa della figlia consenziente con dolorosa perversione. Lo sa Tom che nel romanzo (1986), sceneggiato dallo stesso autore Alexander Stuart, è la voce narrante e il testimone dallo sguardo implacabile e morboso. Il memorabile esordio nella regia dell'attore inglese Roth è all'insegna di uno scavo nell'inconscio di cui il nero mare burrascoso e i tetri, selvaggi paesaggi costieri (nel bel Panavision di Seamus McGarney) sono gli invernali emblemi. Scrittura di incandescente concisione, è un film molto fisico dove nessuno è innocente. Non c'è denuncia né indignazione. Persino il giudizio etico appare sospeso. Rimane la compassione per i personaggi i cui interpreti, più che recitare, sono strumenti guidati dalla regia. Anche la musica di Simon Boswell, pre-

valentemente pianistica, non surroga né ingombra: suggerisce. Dramm. 98′ G ★★★★ oo

La zona grigia (*The Grey Zone*) USA 2001 di TIM BLAKE NELSON con DAVID ARQUETTE, STEVE BUSCEMI, HARVEY KEITEL, VELIZAR BINEV, DAVID CHANDLER, MICHAEL STUHLBARG, MIRA SORVINO • Auschwitz (Polonia), autunno 1944. Chi erano e come operavano i Sonderkommando, unità speciali di internati ebrei che curavano il funzionamento delle camere a gas e vi accompagnavano i loro confratelli da eliminare, ottenendo in cambio qualche mese in più di sopravvivenza. Da un testo teatrale dello stesso sceneggiatore-regista-montatore (già attore, vedi *Fratello, dove sei?*), basato sul libro *Auschwitz: A Doctor's Eyewitness Account* di Miklos Nyiszli, medico ebreo ungherese che effettuò gli esperimenti del nazista Josef Mengele per salvare sé stesso e la sua famiglia. Non c'è compiacimento morboso nel mettere in immagini (fotografia stilizzata di Russell Lee Fine) l'orrore di un lager di sterminio e il velo grigio della cenere umana che avvolge il campo e le coscienze degli internati. Pone più di una domanda e mette in luce la dimensione industriale della soluzione finale. Tra gli interpreti fa macchia la greve interpretazione che Keitel dà del comandante del campo. Girato in Bulgaria. Da noi maldistribuito. Dramm. 102′ (108′) G ★★★ o

La zona morta (*The Dead Zone*) CAN.-USA 1983 di DAVID CRONENBERG con CHRISTOPHER WALKEN, BROOKE ADAMS, MARTIN SHEEN, SEAN SULLIVAN, JACKIE BURROUGHS, TOM SKERRITT, HERBERT LOM, ANTHONY ZERBE, COLLEEN DEWHURST • Dopo cinque anni in coma per un incidente, Johnny Smith, prof. di letteratura, scopre di avere poteri medianici che gli permettono di "vedere" il passato e il futuro delle persone con cui entra in contatto fisico. È un 'dono' che gli succhia a poco a poco la vita e dal quale cerca di fuggire, specialmente quando diventa celebre perché salva vite altrui o individua un assassino periodico. In modo diverso dal romanzo (1979) di Stephen King, da cui è liberamente tratto con la sceneggiatura di Jeffrey Boam, la "zona morta" è quel tanto di imprecisione che esiste nelle sue visioni del futuro (applicazione letteraria del principio di indeterminazione del fisico tedesco Werner Heisenberg, premio Nobel 1932) e che gli dà la possibilità di cambiarlo. Come il tragico epilogo conferma. Pur girato in esterni canadesi, è il 1° film hollywoodiano di Cronenberg (onore a Dino De Laurentiis che l'ha prodotto) e, tolto *Shining*, il migliore tra i tanti desunti dalla narrativa di King. È il più conciso, compatto e "classico" del geniale regista canadese a livello narrativo anche se meno originale di altri per la tematica. Memorabile interpretazione del 40enne Walken che rende con dolente intensità l'infelicità del protagonista. Dramm. 103′ T ★★★½ ooo

Zona pericolosa 2 (*Danger Zone II: Reaper's Revenge*) USA 1987 di GEOFFREY G. BOWERS con JASON WILLIAMS, ROBERT RANDOM, JANE HIGGINSON, ALISHA DAS Thrill. 87′ S ★★ oo

Zona 3 IT. 2006 di ROBERTO LOIACONO con GIUSEPPE PIETROCOLA, RAFFAELE PUCCIO, MARIO CELLINI, GUALTIERO CALLIGARIS, PATRIZIA PUCCIO Horr. 128′ S ★½ oo

Zoo IT. 1988 di CRISTINA COMENCINI con ASIA ARGENTO, MARCO MARIA PARENTE, LOUIS DUCREUX, DANIEL OLBRYCHSKI, VALENTINA MASCETTI • Martina vive col padre guardiano dello zoo di Roma e fa amicizia con un piccolo slavo fuggito dagli zingari. Quando la polizia viene a cercarlo, i due scappano sul dorso di un'elefantessa. 1° film di C. Comencini (1958), una delle quattro figlie del regista Luigi, degna figlia del padre nell'arte difficile di dirigere i bambini: tiene in equilibrio le cadenze della favola con quelle del realismo psicologico e, aiutata da due maghi della fotografia (A. Contini, B. Lanci), cattura il fascino di un giardino zoologico, suggerendone un'inedita dimensione fantastica. Musiche di Marco Werba. 1° ruolo di protagonista per la figlia 12enne di Dario Argento. Comm. 92′ (RAG.) ★★½ oo

Lo zoo di Venere (*A Zed and Two Noughts*) GB-OL. 1985 di PETER GREENAWAY con ANDRÉA FERRÉOL, BRIAN DEACON, ERIC DEACON, FRANCES BARBER, JOSS ACKLAND, JIM DAVIDSON • Sotto il titolo originale ("una zeta e due zeri", crittogramma dai molti significati) c'è una storia – si fa per dire – con Alba che perde una gamba e un figlio in uno scontro in auto con un cigno, incidente in cui muoiono le mogli di due gemelli (già siamesi) etologi, Oswald e Osmund Deuce (i due O, zeri, del titolo inglese) che lavorano nello zoo di Rotterdam. I due diventano prima amanti di Alba, poi "padre" dei suoi nascituri e, infine, suicidi dopo che la donna, amputata anche all'altra gamba, trova l'anima gemella nel signor Arcobaleno, monco in carrozzella. 3° lungometraggio di finzione di Greenaway, secondo il quale "il cinema è troppo importante per lasciarlo fare ai narratori di storie". Cerebrale sino all'esasperazione e perverso, è basato sul rapporto uomo-animale, sul corpo dei personaggi (sempre a figura intera senza piani ravvicinati) e sulla pittura (Vermeer soprattutto e i fiamminghi del '400 come Robert Campin e Jan Van Eyck). Fotografia: Sacha Vierny. Da vedere nell'edizione originale: la traduzione fa svaporare i frequenti giochi linguistici. Grott. 115′ G ★★★ oo

Lo zoo di vetro① (*The Glass Menagerie*①) USA 1950 di IRVING RAPPER con GERTRUDE LAWRENCE, JANE WYMAN, KIRK DOUGLAS, ARTHUR KENNEDY • Timida, dolce ragazza zoppa cerca di sottrarsi alla squallida realtà della sua vita a St. Louis e all'affetto oppressivo della madre creandosi un mondo di fantasia. Tratto da un dramma (1945) di Tennessee Williams, il film risente negativamente dell'impianto teatrale. Ora tenero, ora drammatico, è ben costruito e si avvale di un ottimo quartetto di attori. Rifatto nel 1973 per la TV da Anthony Harvey con Katharine Hepburn al suo debutto sul piccolo schermo e nel 1987 con la regia di Paul Newman. BN Dramm. 107′ T ★★★ oo

Lo zoo di vetro② (*The Glass Menagerie*②) USA 1987 di PAUL NEWMAN con JOANNE WOODWARD, JOHN MALKOVICH, KAREN ALLEN, JAMES NAUGHTON • Nel profondo Sud c'è una sfiorita famiglia composta di una madre che vive di ricordi abbelliti dalla memoria, di una figlia zoppa che vede infranta una sua illusione d'amore e di Tom, figlio inappagato e irrequieto. Era facile per Newman gonfiare il testo caricandolo di simboli e di attrezzeria metafisica; invece l'ha tenuto sul piano di una castigata misura naturalistica, cavandone anche sobrie vibrazioni ironiche. Dramm. 134′ T ★★★ oo

Uno zoo in fuga (*The Wild*) USA 2006 di STEVE "SPAZ" WILLIAMS • Ryan, figlio adolescente di un leone da zoo, fanfarone per scelta, sogna di andare lontano. Si trova per caso chiuso in un camioncino diretto in Africa e parte. Disperato, il padre Samson evade in compagnia dei suoi migliori amici, la giraffa Bridget, l'anaconda Larry, il koala Nigel e lo scoiattolo Benny, per andare a cercarlo. Superate le avversità della giungla urbana, devono affrontare quelle della foresta africana. Ennesimo confronto tra Dreamworks (uscita qualche mese prima con *Madagascar*) e Disney, con un piccolo prodotto ammirevole per gli elevati livelli dell'animazione e per il disegno dei personaggi, un po' meno sul piano della fantasia e delle trovate (a parte alcune divertenti sequenze, come la partita a curling – di gran moda dopo le Olimpiadi – delle oche canadesi), decisamente stucchevole negli elogi sperticati della sincerità, dei rapporti familiari, della tolleranza per i "diversi", poco graffiante nella critica al consumismo. Bella colonna musicale (Everlife, Lifehouse e soprattutto Coldplay con il brano *Clocks*). Anim. 79′ (RAG.) ★★ ooo

Zoolander (*Zoolander*) USA-AUSTRAL.-GERM. 2001 di BEN STILLER con BEN STILLER, OWEN WILSON, CHRISTINE TAYLOR, WILL FERRELL, MILLA JOVOVICH, JERRY STILLER, DAVID DUCHOVNY, JON VOIGHT Comm. 89′ T ★★½ oo

Zora la vampira IT. 2000 di MARCO MANETTI, ANTONIO MANETTI con TONI BERTORELLI, MICAELA RAMAZZOTTI, CHEF RAGOO, RAFFAELE VANNOLI, G. MAX, IVO GARRANI, CARLO VERDONE • Transilvania 2000. Stanco del sangue indigeno che sa di aglio, il conte Dracula con il suo fedele servitore parte per l'Italia dove arriva su una nave di clandestini, ma si accorge presto che per i profughi rumeni, in bolletta e senza documenti come lui, la vita è dura. Non è una farsa e nemmeno una parodia. Film di conduzione familiare (con Pierluigi e Dora Manetti alla scenografia), attinge con fervido acume alla subcultura *trash* della letteratura a fumetti cui non è estraneo un approccio sociologico all'Italia emarginata e sotterranea da centro sociale: extracomunitari, tossici, rasta, radio locali, *writer* (graffitisti), rap, punk, hip-hop. Caotico, ma ricco di trovate. Sgangherato, ma graffiante contro l'omologazione TV e il buonismo diffuso; discontinuo, ma anarchico con lucida generosità. Non lega con il contesto l'ingresso di Verdone – che l'ha anche prodotto – come ottuso e feroce commissario di polizia. Grott. 95′ T ★★½ oo

Zorba il greco (*Zorba the Greek*) GB 1964 di MICHAEL CACOYANNIS con ANTHONY QUINN, ALAN BATES, LILA KEDROVA, IRENE PAPAS, GEORGE FOUNDAS • Dal romanzo (1946) di Nikos Kazantzakis: un giovane scrittore inglese a Creta fa amicizia con un greco dai mille mestieri che gli cambia la vita. Grande successo internazionale, coronato con 2 Oscar (L. Kedrova, fotografia di Walter Lassally) e 4 nomination. Vi contribuirono le musiche popolari di Mikis Theodorakis, l'esuberante interpretazione di Quinn in un personaggio "più grande della vita", una robusta regia, le escrescenze melodrammatiche della storia. BN Dramm. 146′ T ★★½ ooooo

Zorro IT.-FR. 1975 di DUCCIO TESSARI con ALAIN DELON, OTTAVIA PICCOLO, ENZO CERUSICO, STANLEY BAKER, ADRIANA ASTI, MOUSTACHE Avv. 120′ (RAG.) ★★½ ooo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

Zorro alla corte d'Inghilterra IT. 1969 di FRANCO MONTEMURRO con SPIROS FOCAS, CAROL WELLS, DANIELE VARGAS, FRANCO FANTASIA Avv. 100′ (RAG.) ★★ oo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

Zorro il cavaliere della vendetta (*El Zorro, caballero de justicia*) SP.-IT. 1971 di JOSÉ LUIS MERINO con CHARLES QUINEY, MARISA LONGO, FERNANDO HILBECK, MARÍA MAHOR, PASQUALE BASILE Avv. 94′ T ★ oo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

Zorro il dominatore (*La ultima aventura del Zorro*) SP.-IT. 1969 di JOSÉ LUIS MERINO con CHARLES QUINEY, MARIA PIA CONTE, ALDO BUFI LANDI, JOSÉ JASPE, JUAN CORTÉS Avv. 90′ (RAG.) ★★ oo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

Zorro il ribelle IT. 1966 di PIERO PIEROTTI con HOWARD ROSS, DINA DE SANTIS, CHARLES BORROMEL, ARTURO DOMINICI Avv. 90′ T ★ oo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

Zorro mezzo e mezzo (*Zorro the Gay Blade*) USA 1981 di PETER MEDAK con GEORGE HAMILTON, LAUREN HUTTON, BRENDA VACCARO, RON LEIBMAN, JAMES BOOTH Avv. 93′ (RAG.) ★★ oo Vedi **ZORRO** - *Scheda monografica*

ZORRO - *Scheda monografica* • Robin Hood della California spagnola intorno alla metà dell'Ottocento, Zorro – in castigliano: volpe – nasce all'indomani della prima guerra mondiale come eroe di un romanzo a fumetti dell'americano di Johnston McCulley (1883-1958): *The Curse of Capistrano* (*La maledizione di C.*), pubblicato a puntate nel 1919 sulla rivista *All Story Weekly*. Personaggio dalla doppia vita, Don Diego de La Vega è un giovane nobile ozioso, dandy e un po' effeminato, che ogni tanto – maschera sul viso, cappello a larghe tese, cavallo e spada – si mette a raddrizzare torti, corruzioni, ingiustizie, togliere il maltolto e restituirlo, duellare con i prepotenti, firmando le sue imprese con una "Z" che, in punta di spada, lascia sulla pelle o sugli abiti dei malvagi.

L'anno dopo Hollywood se ne impadronisce e sforna *Il segno di Zorro* (1920) di Fred Niblo con Douglas Fairbanks: "La serie delle sue acrobazie, dei suoi elastici balzi, delle sue feline arrampicate, dei suoi scattanti 'a fondo' era talmente perfetta, talmente in contrasto con la legge di gravità da dare l'impressione di un arabesco tracciato sullo schermo da una mano irresistibile" (G. C. Castello). Fairbanks riprende il personaggio in *Don Q. Son of Zorro* (1925) diretto da Donald Crisp. Negli anni '30 e '40 l'infallibile duellatore appare in alcuni serial della Republic: *The Bold Caballero* (1937), 12 episodi con Robert Livingston; *Zorro Rides Again* (1937), 12 episodi con John Carroll; *Zorro's Fighting Legion* (1939), 12 episodi con Reed Hadley; *Zorro's Black Whip* (1944) 12 episodi con George J. Lewis; *Son of Zorro* (1947), 13 episodi con George Turner; e *Ghost of Zorro* (1949), 12 episodi con Clayton Moore.

Prodotto dalla Fox con grandi mezzi, nel 1940 esce *Il segno di Zorro* di Rouben Mamoulian con Tyrone Power nella parte dello spadaccino mascherato. Assai superiore all'edizione del 1920, il film è una sfarzosa e scattante contaminazione di *Robin Hood* e *La primula rossa* messa in immagini con raffinata eleganza raffigurativa. Oltre alla serie TV *Zorro the Avenger* con Guy Williams, prodotta dalla Disney alla fine degli anni '50, esistono alcuni film italiani o parodistici (*Il sogno di Zorro*, 1952, di Mario Soldati, con Walter Chiari) o apocrifi (*Zorro e i tre moschettieri*, 1963, di Luigi Capuano; *Zorro contro Maciste*, 1963, di Umberto Lenzi) o comici (*I nipoti di Zorro*, 1968, di Marcello Ciorciolini). Negli anni '70 il personaggio ricompare in due versioni tradizionali, in una interpretato da Frank Langella nel film TV *The Mark of Zorro* (1974) di Don McDougall, inedito in Italia, e nell'altra da Alain Delon in *Zorro* (1975) di Duccio Tessari, ma nessuna delle due riesce a riportare il personaggio alla ribalta. Nel 1981 ci riprova George Hamilton in *Zorro mezzo e mezzo* di Peter Medak dove, avendo un fratello gemello omosessuale, l'eroe ha tre volti. Non sono mancate le varianti erotiche: *Les aventures galantes de Zorro* (1972), film belga di William Russel e *The Erotic Adventures of Zorro* (1973) di Robert Freeman. Nel 1998 Anthony Hopkins e Antonio Banderas ne danno una nuova versione "in doppio" con *La maschera di Zorro* dove Zorro è il più anziano dei due che, evaso dal carcere dove l'ha rinchiuso il governatore spagnolo che gli ha ucciso la moglie e rapito la figlioletta, addestra un giovane bandito proletario a diventare un secondo Zorro. L'operazione riesce e il film è divertente, scattante e baldanzoso, mescolando romanzo d'appendice e avventura. Ci sono voluti 7 anni, poi, perché il regista Martin Campbell e il produttore esecutivo Steven Spielberg riuscissero a farne un seguito: *La leggenda di Zorro* (2005). Il risultato tuttavia non è all'altezza dell'impegno e della fatica; l'azione è più articolata e spettacolare, ma il film non graffia e Zorro ha perso in simpatia.

Zozos (*Les zozos*) FR. 1972 di PASCAL THOMAS con FRÉDÉRIC DURU, EDMOND RAILLARD, ANNIE COLÉ, VIRGINIE THÉVENET, DANIEL CECCALDI, JACQUES DEBARRY, CAROLINE CARTIER • All'inizio degli anni '60, dopo una vacanza pasquale in Svezia, Frédéric e François, liceali avidi di sesso e inesperti, si fanno belli con i loro compagni raccontando finte avventure piccanti. Esordio di Thomas (1945) fin troppo elogiato in patria per le sue qualità di freschezza, immediatezza e tono tanto che fu preso come un esempio del *nouveau naturel* che contraddistinse il giovane cinema francese degli anni '70. Come rivelano anche i film successivi del regista, questo piccolo mondo di giovani o adulti che prendono la vita come viene, circoscrivendola alla *bouffe* e al *cul*, alla larga dalle ideologie e dai problemi sociali, diventa un'apologia della maggioranza silenziosa, soddisfatta della propria mediocrità e inconsapevole dell'alienazione di cui è vittima. Rimangono le qualità dell'esordio, quelle di un sorridente cinema etnologico, non senza stridori, vicino al documentarismo di Jean Rouch più che alla linea Renoir-Truffaut-Rozier. Grande successo in Francia, inosservato in Italia. Da vedere nell'edizione originale. Comm. 100′ T ★★★ ooo

Zozza Mary, pazzo Gary (*Dirty Mary Crazy Larry*) USA 1974 di JOHN HOUGH con PETER FONDA, SUSAN GEORGE, ADAM ROARKE, VIC MORROW, RODDY MCDOWALL • Gary vorrebbe dimostrare di essere un bravo corridore in auto, ma si lascia coinvolgere in una rapina con sequestro. Nella fuga conosce Mary, una ladruncola svitata. Dal romanzo *The Chase* di Richard Unekis questa ballata sul gangsterismo giovanile moderno allegra e cinicamente spensierata. Con rocamboleschi inseguimenti e catastrofici scontri garantisce lo spettacolo. Avv. 93′ T ★★½ oo

Zucchero al veleno (*Little Sweetheart*) GB 1990 di

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Anthony Simmons con John Hurt, Karen Young, Cassie Barasch, Barbara Bosson, Ellie Raab Dramm. 92′ G ** oo

Zucchero, miele e peperoncino It. 1980 di Sergio Martino con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto, Lino Banfi, Dagmar Lassander, Glauco Onorato Ep. 110′ S *½ ooo

Zucchero - Un dolce imbroglio (*Le sucre*) Fr. 1978 di Jacques Rouffio con Gérard Depardieu, Jean Carmet, Michel Piccoli, Nelly Borgeaud, Roger Hanin, Marthe Villalonga, Claude Piéplu • Ispettore delle finanze (Carmet) va in pensione per dedicarsi all'amministrazione di una eredità della moglie e capita in mano a un procacciatore d'affari (Depardieu) che lo coinvolge in una speculazione sullo zucchero. Lo manda in rovina, ma poi lo tira fuori. Una qualità di buffoneria grottesca rende apprezzabile il film, tratto da un romanzo di George Conchon, ispirato al crollo della Borsa del 3 dicembre 1974, che mette alla berlina con ferocia il mondo degli affari. Depardieu giganteggia in un'ottima compagnia. Comm. 100′ T **½ oo

Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni (*Alles auf Zucker!*) Germ. 2004 di Dani Levy con Henry Hübchen, Hannelore Elsner, Udo Samel, Golda Tencer, Steffen Groth, Anjia Franke, Sebastian Blomberg, Elena Uhlig, Rolf Hoppe • A 14 anni, nel 1961 (l'anno del Muro), Jakob-Jaeckie Zuckermann fu lasciato dalla madre e dal fratello maggiore Samuel che si trasferirono a Francoforte. Divenne un ebreo laico e comunista, un famoso cronista sportivo e un rubacuori della Germania dell'Est, ma dopo il 1989 per campare si diede al biliardo e al gioco d'azzardo con grande dispiacere di sua moglie, un po' meno di sua figlia Jana. Muore sua madre, ricca. Nel testamento mette una clausola: Jakob avrà la sua parte d'eredità a patto di riconciliarsi col fratello, ebreo ortodosso. Questi, portandosi dietro la famiglia, lo raggiunge a Berlino per passare insieme la Shivà, i sette giorni di lutto prescritti dalla legge religiosa. Lo scontro tra i due fratelli e le due culture è inevitabile. Dani Levy, attore e sceneggiatore alla sua 7ª regia, ha avuto per questo film eterodosso il premio Lubitsch per la migliore commedia dell'anno e altri 6 Oscar tedeschi: regia, sceneggiatura (scritta con Holger Franke), produzione, attore (Hübchen), colonna sonora, costumi. Sfacciata, irriverente, sboccata, qua e là macchiettistica e farsesca, è una commedia cui è stato rimproverato il cattivo gusto, ma certi critici dovrebbero fare attenzione: la stessa accusa si faceva 50 anni fa a Billy Wilder. Comm. 90′ T *** ooo

Zuiderzee (*Zuiderzee*) Ol. 1930-1934 di Joris Ivens • Ivens cominciò alla fine degli anni '20 a filmare materiale per un documentario sul prosciugamento del golfo dello Zuiderzee (a sud dell'attuale Waddenzee) e la costruzione di una diga (Ijsselmeer Dam, di 33 km) che permisero di togliere al mare quasi 250 000 acri di terreno coltivabile. I lavori per la diga cominciarono nel 1920 e si conclusero nel 1932. È un documentario in 3 tappe: a) "Wij Bouwen" (Noi costruiamo, 1930), diviso in 6 cortometraggi; b) "Zuiderzee" (1ª proiezione pubblica nel 1933); c) "Nieuwe Gronden" (Nuove terre) chiuso da un rullo di dura denuncia anticapitalistica sulla crisi economica del 1929-30 che comprende, su musica di Hanns Eisler, la "Ballata di coloro che buttano via i sacchi", scritta da B. Brecht. Nei paesi dove fu distribuito, Italia compresa, questa parte finale fu eliminata. Partito nelle cadenze epiche di un'impresa grandiosa del lavoro umano che trasforma la natura, si conclude con un'analisi critica e polemica dello sfruttamento di quell'impresa da parte del sistema capitalistico. "Il tema della 'nobiltà' (durezza, impegno, sfruttamento) del lavoro umano assume un'evidenza ancora più netta" (F. Di Giammatteo). Esempio straordinario di composizione, elaborazione e organizzazione del materiale visivo, in questo *work in progress* Ivens porta a compimento le sue ricerche nel campo del cinema sperimentale con il ricorso al montaggio ritmico che gli permette di superare i limiti di un naturalismo narrativo e illustrativo per accedere a un livello onirico e, insieme, concettuale. Alla fotografia contribuirono, oltre al regista, John Ferno, Joop Huisken, Eli Dotar e Helen van Dongen che curò anche il montaggio. BN Doc. 54′ T **** oo

Zulù (*Zulu*) GB 1964 di Cy (Cyril) Endfield con Stanley Baker, Jack Hawkins, Ulla Jacobsson, Michael Caine, Nigel Green, James Booth • Sceneggiato da John Prebble, noto giornalista e narratore inglese, rievoca la storia (vera) del missionario Otto Witt e di sua figlia che nel 1879, durante una rivolta antibritannica degli Zulù (del gruppo Bantu), residenti nel Natal (provincia del Sudafrica), si rifugiano in un presidio dell'esercito costituito da 115 soldati gallesi che resistono eroicamente all'assalto di forze preponderanti. Tra i tanti film anglofoni epici ed esotici degli anni '60 si distingue per un approccio abbastanza onesto al colonialismo britannico, l'energia spettacolare delle scene di battaglia e la ripresa semidocumentaristica di riti indigeni. 1° film da coprotagonista del 30enne Caine. Avv. 138′ T **½ ooo

Zulu Dawn (*Zulu Dawn*) USA-Ol. 1979 di Douglas Hickox con Burt Lancaster, Peter O'Toole, Simon Ward, John Mills, Denholm Elliott, Nigel Davenport, Bob Hoskins, Ronald Lacey, Freddie Jones • Nel 1879 gli inglesi sottovalutarono la forza e l'intelligenza tattica dei guerrieri zulù comandati da Cetedeve, re del Natal. Lo scontro fu terribile e culminò nella battaglia di Isandhlwana con una strage. Impietosa descrizione dello smacco che effettivamente umiliò la Gran Bretagna, ricostruito con notevoli mezzi da Hickox. I personaggi sono scoloriti, la drammaturgia è primitiva, i dialoghi radiofonici. Dramm. 121′ T ** ooo

Zum Zum Zum - La canzone che mi passa per la testa It. 1968 di Bruno Corbucci con Little Tony, Isabella Savona, Nino Terzo, Enrico Montesano, Pippo Baudo, Orietta Berti, Paolo Panelli, Lino Banfi, Gianfranco D'Angelo, Peppino De Filippo Comm. 102′ T * ooo

Zum Zum Zum N. 2 Vedi **Sarà capitato anche a voi (Zum Zum Zum n. 2)**

Zuppa d'anatra Vedi **La guerra lampo dei fratelli Marx**

Zuppa di pesce It.-Fr. 1992 di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli, Macha Méril, Lucrezia Lante della Rovere, Sebastiano Busiri Vici, Andrea Prodan, Lou Castel, Renzo Montagnani, Memé Perlini • Largamente autobiografico, è il ritratto di un avventuroso produttore di cinema italiano (Noiret) – Alberto Ragonelli nella finzione, Carlo Infascelli nella realtà – che s'inventa la vita giorno per giorno, alterna debiti e pignoramenti con fortunate imprese produttive. È raccontato con l'ottica della figlia Isabella (Caselli) attraverso un'azione situata in una villa di vacanze ad Ansedonia sul Tirreno che si dipana per una quindicina d'anni, dai '50 ai primi dei '70, come se fosse una sola, lunga estate, ritmata dagli alti e bassi economici, da riti, bisticci, tavolate, accadimenti lieti o luttuosi. Scritto dalla regista con Patrizia Pistagnesi, è un film dissestato e piacevole che alterna vizi e virtù. Comm. 105′ T ** oo

La zuppa inglese (*A Home of Your Own*) GB 1965 di Jay Gardner Lewis, Jeremy Summers con Bridget Armstrong, Ronnie Barker, George Benson, Wilfred Brambell, Lynn Carol, David Lodge BN Comm. 70′ T ** oo

indici

TITOLI ORIGINALI

De aanslag ➤ L'attentato[2]
Abandon ➤ Abandon - Misteriosi omicidi
Abbott and Costello Go to Mars ➤ Viaggio al pianeta Venere
Abbott and Costello in Hollywood ➤ Gianni e Pinotto a Hollywood
Abbott and Costello in the Foreign Legion ➤ Gianni e Pinotto alla legione straniera
Abbott and Costello Meet Captain Kidd ➤ Kidd il pirata
Abbott and Costello Meet Dr. Jekyll and Mr. Hyde ➤ Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll
Abbott and Costello Meet Frankenstein ➤ Il cervello di Frankenstein
Abbott and Costello Meet the Invisible Man ➤ Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Abbott and Costello Meet the Killer Boris Karloff ➤ Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso
Abbott and Costello Meet the Mummy ➤ Il mistero della piramide
The ABC Murders ➤ Poirot e il caso Amanda
The Abdication ➤ La rinuncia
Abe Lincoln in Illinois ➤ Abramo Lincoln in Illinois
Die Abenteuer des Prinzen Achmed ➤ Il principe Achmed
Abesada ➤ Abesada - L'abisso dei sensi
Abgeschminkt! ➤ Donne senza trucco
Abie's Irish Rose ➤ Ti ho sposato tre volte
Abismos de pasión ➤ Cime tempestose[2]
The Abominable Dr. Phibes ➤ L'abominevole Dr. Phibes
The Abominable Snowman ➤ Il mostruoso uomo delle nevi
The Abominable Snowman of the Himalayas ➤ Il mostruoso uomo delle nevi
About a Boy ➤ About a Boy - Un ragazzo
A bout de souffle ➤ Fino all'ultimo respiro
About Last Night ➤ A proposito della notte scorsa
About Mrs. Leslie ➤ Addio signora Leslie
About Schmidt ➤ A proposito di Schmidt
Above and Beyond ➤ Il prezzo del dovere
Above Suspicion ➤ Al di sopra di ogni sospetto
Above the Law ➤ Nico
Above Us the Waves ➤ Sopra di noi il mare
Abraham Lincoln ➤ Il cavaliere della libertà
El abrazo partido ➤ El abrazo partido - L'abbraccio perduto
Los abrazos rotos ➤ Gli abbracci spezzati
Abre los ojos ➤ Apri gli occhi
Abril despedaçado ➤ Disperato aprile
Abroad With Two Yanks ➤ In giro con due americani
Abschied von Gestern ➤ La ragazza senza storia
Absence of Malice ➤ Diritto di cronaca
The Absent Minded Professor ➤ Un professore fra le nuvole
Absolute Power ➤ Potere assoluto
Absolution ➤ L'assoluzione[1]
Abwärts ➤ Out of Order - Fuori servizio
Abwege ➤ Crisi
A cause, à cause d'une femme ➤ Il diavolo sotto le vesti
Acceptable Risks ➤ L'aria che uccide
Accepted ➤ Ammesso
Access Code ➤ Codice d'accesso
The Accident ➤ L'incidente
The Accidental Tourist ➤ Turista per caso
Acción mutante ➤ Azione mutante
Accused ➤ Il segno del falco
The Accused ➤ Sotto accusa
The Ace ➤ Il grande Santini
Ace Eli and Rodger of the Skies ➤ Roger il re dei cieli
Ace in the Hole ➤ L'asso nella manica
Aces High ➤ La battaglia delle aquile
Ace Ventura, Pet Detective ➤ Ace Ventura: l'acchiappanimali
Ace Ventura: When Nature Calls ➤ Ace Ventura - Missione Africa
A chigatsu no kyohshikyokw ➤ Rapsodia in agosto
A cœur joie ➤ Io, l'amore
The Acorn People ➤ C'è posto per tutti[1]
L'acrobate ➤ Fernandel al trapezio volante
Across 110th Street ➤ Rubare alla mafia è un suicidio
Across the Bridge ➤ Al di là del ponte
Across the Pacific ➤ Agguato ai Tropici
Across the Wide Missouri ➤ Il cacciatore del Missouri
Actas de Marusia ➤ Actas de Marusia - Storia di un massacro
Action immediate ➤ Azione immediata
Action in the North Atlantic ➤ Convoglio verso l'ignoto
Action of the Tiger ➤ Il bandito dell'Epiro
Acto da primavera ➤ Atto di primavera
Act of Love ➤ Atto d'amore
An Act of Murder ➤ Il delitto del giudice
Act of Vengeance ➤ L'esecuzione... una storia vera
Act of Violence[1] ➤ Atto di violenza[1]
Act of Violence[2] ➤ Atto di violenza[2]
Actors and Sin ➤ Dietro le quinte
The Actress ➤ L'attrice
Ada ➤ Ada Dallas
Adam and Evalyn ➤ Adamo ed Evelina
Adam and Evelyne ➤ Adamo ed Evelina
Adam Had Four Sons ➤ La famiglia Stoddard
Adams Aebler ➤ Le mele di Adamo
Adam Sandler's Eight Crazy Nights ➤ Adam Sandler: otto notti di follie
Adam's Rib ➤ La costola di Adamo
Adam's Woman ➤ La frusta e la forca
Adaptation. ➤ Il ladro di orchidee
The Addams Family ➤ La famiglia Addams
Addams Family Values ➤ La famiglia Addams 2
Addicted to Love ➤ Innamorati cronici
L'addition ➤ Conto finale
Adélaïde ➤ Fino a farti male[1]
Adieu l'ami ➤ Due sporche carogne - Tecnica di una rapina
Adieu Philippine ➤ Desideri nel sole
Adieu, plancher des vaches ➤ Addio terraferma
Adieu poulet ➤ Dai sbirro
The Adjuster ➤ Il perito
The Admirable Crichton ➤ L'incomparabile Crichton
Admiral Nachimov ➤ L'ammiraglio Nachimov
Adolphe ou l'âge tendre ➤ La meravigliosa amante di Adolphe
Adorable menteuse ➤ Le bugie nel mio letto
Adorables créatures ➤ Quando le donne amano
A double tour ➤ A doppia mandata
Adventure in Diamonds ➤ La signora dei diamanti
The Adventure of Sherlock Holmes's Smarter Brother ➤ Il fratello più furbo di Sherlock Holmes
The Adventurers ➤ L'ultimo avventuriero
Adventures in Babysitting ➤ Tutto quella notte
The Adventures of Baron Münchausen ➤ Le avventure del barone di Münchausen
The Adventures of Buckaroo Banzai Across the 8th Dimension ➤ Le avventure di Buckaroo Banzai
Adventures of Captain Fabian ➤ L'avventuriero di New Orleans
The Adventures of Don Juan ➤ Le avventure di Don Giovanni
The Adventures of Gérard ➤ Le avventure di Gérard
The Adventures of Hajji Baba ➤ Le avventure di Hajji Babà
The Adventures of Huckleberry Finn ➤ Le avventure di Huck Finn
The Adventures of Jack London ➤ Jack London
The Adventures of Marco Polo ➤ Le avventure di Marco Polo
The Adventures of Mark Twain ➤ Il pilota del Mississippi
The Adventures of Martin Eden ➤ Martin Eden
The Adventures of Priscilla, Queen of the Desert ➤ Priscilla, la regina del deserto
The Adventures of Robin Hood ➤ La leggenda di Robin Hood
The Adventures of Sharkboy and Lavagirl in 3D ➤ Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D
The Adventures of Sherlock Holmes ➤ Le avventure di Sherlock Holmes
Adventures of Tartù ➤ Le avventure di Tartù
The Adventures of the Wilderness Family ➤ La grande avventura
The Adventures of Tom Sawyer ➤ Le avventure di Tom Sawyer
The Adventures of Tom Thumb and Thumbelina ➤ Le avventure di Pollicino e Pollicina
The Adventuress ➤ Agente nemico
L'Adversaire ➤ L'avversario
Advise and Consent ➤ Tempesta su Washington
The Affair ➤ Un affare di cuore[2]
Une affaire de femmes ➤ Un affare di donne
Une Affaire de goût ➤ Un affare di gusto
Une affaire d'hommes ➤ Rebus per un delitto
L'affaire Dominici ➤ L'affare Dominici
L'affaire est dans le sac ➤ L'affare è fatto
L'affaire Maurizius ➤ Il caso Maurizius
Affair in Trinidad ➤ Trinidad
The Affair of the Necklace ➤ L'intrigo della collana
The Affairs of Cellini ➤ Gli amori di Benvenuto Cellini
The Affairs of Susan ➤ Gli amori di Susanna
An Affair To Remember ➤ Un amore splendido
Affectionately Yours ➤ Con mia moglie è un'altra cosa
Affliction ➤ Affliction - Afflizione
Afgrunden ➤ Abisso
A fost sau n-a fost? ➤ A est di Bucarest
Afraid of the Dark ➤ Occhi nel buio
L'africain ➤ Vacanze africane
The African Queen ➤ La regina d'Africa
Africa - Texas Style! ➤ Cowboy in Africa
Afsporet ➤ Braccato!
After Dark, My Sweet ➤ Più tardi al buio
After Hours ➤ Fuori orario
After the Thin Man ➤ Dopo l'uomo ombra
Against All Flags ➤ Contro tutte le bandiere
Against All Odds ➤ Due vite in gioco
Agatha ➤ Il segreto di Agatha Christie
Agatha Christie's Dead Man's Folly ➤ Agatha Christie: caccia al delitto
Agatha Christie's Murder in Three Acts ➤ Agatha

Christie - Delitto in tre atti
Agatha Christie's The Man in the Brown Suit ➤ L'uomo con l'abito marrone
Agatha Christie's Thirteen at Dinner ➤ Agatha Christie: 13 a tavola
L'âge des ténèbres ➤ L'età barbarica
L'Âge d'or ➤ L'âge d'or
L'Âge ingrat ➤ Colpo segreto
Agency ➤ Gli altri giorni del Condor
Agent Cody Banks ➤ Agent Cody Banks 1
Agent Trouble - L'ultima corsa ➤ Agent Trouble
The Age of Innocence ➤ L'età dell'innocenza
Agnes Browne ➤ La storia di Agnes Browne
Agnes of God ➤ Agnese di Dio
The Agony and the Ecstasy ➤ Il tormento e l'estasi
Agora ➤ Agorà
L'agression ➤ Appuntamento con l'assassino
Aguilas non cazan moscas ➤ Le aquile non cacciano mosche
Aguirre, der Zorn Gottes ➤ Aguirre, furore di Dio
Ah! Si j'étais riche ➤ Ah! Se fossi ricco
A.I. Artificial Intelligence ➤ A.I. Intelligenza artificiale
L'aigle à deux têtes ➤ L'aquila a due teste
L'aile ou la cuisse? ➤ L'ala o la coscia?
L'aîné de Fercheaux ➤ Lo sciacallo
Ai no borei ➤ L'impero della passione
Ai no Corrida - L'Empire des sens ➤ Ecco l'impero dei sensi
Ain't Misbehavin' ➤ Non è peccato
Aiqing wansui ➤ Vive l'amour
Airborne ➤ Rollerblades - Sulle ali del vento
Air Bud: Seventh Inning Fetch ➤ Air Bud 4 - Una zampata vincente
Un air de famille ➤ Aria di famiglia
L'air de Paris ➤ Aria di Parigi
Air Force ➤ Arcipelago in fiamme
Airheads ➤ Airheads - Una band da lanciare
Air Mail ➤ Air mail
Airplane ➤ L'aereo più pazzo del mondo
Airplane II: the Sequel ➤ L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo
Airport 1975 ➤ Airport 75
Airport '79 ➤ Airport 80
The Air Up There ➤ Che aria tira lassù
Akahige ➤ Barbarossa①
Akai hashi noshitano nurui mizu ➤ Acqua tiepida sotto un ponte rosso
Akasen chitai ➤ La strada della vergogna
Akibyori ➤ Tardo autunno
Aktorzy prowincjonalni ➤ Attori di provincia
Aladdin and His Lamp ➤ La lampada di Aladino②
À la folie ➤ Fino alla follia
A la folie... pas du tout ➤ M'ama, non m'ama...
A la guerre comme à la guerre ➤ Le eccitanti guerre di Adeline
The Alamo① ➤ La battaglia di Alamo
The Alamo② ➤ Alamo - Gli ultimi eroi
The Alamo: 13 Days to Glory ➤ Alamo: tredici giorni di gloria
À la place du coeur ➤ Al posto del cuore
The Alarmist ➤ Allarme mortale
Alaska Seas ➤ Nei mari d'Alaska
Alatriste ➤ Il destino di un guerriero
À la verticale de l'été ➤ Solstizio d'estate
Alberto Express ➤ In viaggio con Alberto
Albino Alligator ➤ Insoliti criminali
Aleksandra ➤ Alexandra
Alexander's Ragtime Band ➤ La grande strada bianca
Alexander the Great ➤ Alessandro il Grande①
Alexandre le bienheureux ➤ Alexandre... un uomo felice
Alex and the Gypsy ➤ Zingara di Alex
Alex in Wonderland ➤ Il mondo di Alex
Alex: The Life of a Child ➤ Una vita troppo breve
Alfred the Great ➤ Alfredo il grande
Algiers ➤ Un'americana nella Casbah
Alias Nick Beal ➤ La sconfitta di Satana
Ali Baba and the Forty Thieves ➤ Alì Babà e i 40 ladroni
Ali Baba et les quarante voleurs ➤ Alì Babà
L'Alibi ➤ Alibi
Ein Alibi zerbricht ➤ Alibi per un assassino
Alice ➤ Alice①
Alice Adams ➤ Primo amore②
Alice Doesn't Live Here Anymore ➤ Alice non abita più qui
Alice et Martin ➤ Alice e Martin
Alice in den Stadten ➤ Alice nelle città
Alice in Wonderland① ➤ Alice nel paese delle meraviglie
Alice in Wonderland② ➤ Alice in Wonderland
Alice's Restaurant ➤ Alice's restaurant
Alice, Sweet Alice ➤ Alice dolce Alice
Alien Resurrection ➤ Alien. La clonazione
Aliens ➤ Aliens - Scontro finale
The Aliens Are Coming ➤ Forza aliena
Aliens in the Attic ➤ Alieni in soffitta
Aliens Vs. Predator 2: Requiem ➤ Aliens Vs. Predator 2
Ali G Indahouse ➤ Ali G
Alive ➤ Alive - I sopravvissuti
All About Eve ➤ Eva contro Eva
All About Steve ➤ A proposito di Steve
Allan Quatermain and the Lost City of Gold ➤ Allan Quatermain
All Ashore ➤ Marinai a terra
All at Sea ➤ Il capitano soffre il mare
All Dogs to Heaven ➤ Charlie - Anche i cani vanno in paradiso
Allegheny Uprising ➤ Il primo ribelle
Allemagne année 90 neuf zero ➤ Germania anno 90 nove zero
Alles auf Zucker! ➤ Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni
All Fall Down ➤ E il vento disperse la nebbia
All I Desire ➤ Desiderio di donna
The Alligator People ➤ Gli uomini coccodrillo
All in a Night's Work ➤ Una notte movimentata
All My Sons ➤ Erano tutti miei figli
All Night Long① ➤ All Night Long
All Night Long② ➤ Tutta una notte①
Allo Berlin? Ici Paris ➤ Hallo Parigi, Hallo Berlino!
All of Me ➤ Ho sposato un fantasma
Allons z'enfants ➤ Figli di eroi - Allons z'enfants
All or Nothing ➤ Tutto o niente
All Out ➤ 1914 - Amore e guerra
All Quiet on the Western Front① ➤ All'Ovest niente di nuovo
All Quiet on the Western Front② ➤ Niente di nuovo sul fronte occidentale
All That Heaven Allows ➤ Secondo amore
All That Jazz ➤ All that jazz - Lo spettacolo continua
All That Money Can Buy ➤ L'oro del demonio
All the Brothers Were Valiant ➤ I fratelli senza paura
All the Fine Young Cannibals ➤ I giovani cannibali
All the King's Men① ➤ Tutti gli uomini del re①
All the King's Men② ➤ Tutti gli uomini del re②
... All the Marbles ➤ California Dolls
All the President's Men ➤ Tutti gli uomini del presidente
All the Pretty Horses ➤ Passione ribelle
All the Right Moves ➤ Il ribelle③
All the Vermeers in New York ➤ Tutti i Vermeer a New York
All the Way ➤ Il jolly è impazzito
All the Way Home ➤ Al di là della vita①
All This and Glamour Too ➤ Modella di lusso
All This and Heaven Too ➤ Paradiso proibito
All Through the Night ➤ Sesta colonna
Al Massir ➤ Il destino
Almost Famous ➤ Quasi famosi
An Almost Perfect Affair ➤ Un amore perfetto o quasi
Almost You ➤ In due si litiga bene
Al-Mumiya (Al momia) ➤ La mummia③
Alone in the Dark① ➤ Soli nel buio
Alone in the Dark② ➤ Alone in the Dark
Along Came a Spider① ➤ Formula per un delitto①
Along Came a Spider② ➤ Nella morsa del ragno
Along Came Jones ➤ Il magnifico avventuriero①
Along Came Polly ➤ ... E alla fine arriva Polly
Along the Great Divide ➤ Sabbie rosse
Alonja ➤ Afonia
A Lot Like Love ➤ Sballati d'amore - A Lot Like Love
L'alpagueur ➤ Lo sparviero
Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution ➤ Agente Lemmy Caution: missione Alphaville
Alraune① ➤ La mandragora①
Alraune② ➤ La mandragora②
Älskande par ➤ Gli amorosi
Altered States ➤ Stati di allucinazione
Alvin and the Chipmunks ➤ Alvin Superstar
Alvin and the Chipmunks: The Squeakquel ➤ Alvin Superstar 2
Alvin Rides Again ➤ Ancora ancora Elvin
Always ➤ Always - Per sempre
Always Goodbye ➤ Amore senza domani
Amanecer en puerta oscura ➤ Il bandito della Sierra Morena
L'amant ➤ L'amante②
L'amant de cinq jours ➤ L'amante di cinque giorni
L'amant de Lady Chatterley ➤ L'amante di Lady Chatterley①
L'amant de poche ➤ L'amante tascabile
Amantes ➤ Amantes - Amanti
Los amantes del círculo polar ➤ Gli amanti del circolo polare
Les Amants de Bras-Mort ➤ Gli amanti del fiume
Les amants de Tolède ➤ Gli amanti di Toledo
Les amants de Vérone ➤ Gli amanti di Verona
Les amants du Pont-Neuf ➤ Gli amanti del Pont-Neuf
À ma soeur ➤ A mia sorella!
The Amateur ➤ Computer per un omicidio
The Amateur Gentleman ➤ Gentiluomo dilettante - Il nuovo Robin Hood
Amator ➤ Il cineamatore
The Amazing Captain Nemo - Voyage to Atlantis ➤ Capitan Nemo - missione Atlantide
The Amazing Dobermans ➤ Il supercolpo dei cinque doberman d'oro
The Amazing Doctor Clitterhouse ➤ Il sapore del delitto
Amazing Grace and Chuck ➤ La protesta del silenzio
Amazing Mr. Williams ➤ Manette e fiori d'arancio
Amazing Stories ➤ Storie incredibili
Amazons ➤ Amazzoni
Amazon Women on the Moon ➤ Donne amazzoni sulla luna
The Ambassador ➤ I guerrieri del vento
The Ambassador's Daughter ➤ La figlia dell'ambasciatore
The Ambulance ➤ L'ambulanza
Ambush ➤ L'imboscata②
Ambush at Tomahawk Gap ➤ Terra bruciata①
The Ambushers ➤ L'imboscata③
America, America ➤ Il ribelle dell'Anatolia
Americana ➤ L'americana
An American Dream ➤ Vivi e lascia morire
American Empire ➤ Terra di conquista①

American Flyers ➤ American Flyers - Il vincitore
American Friends ➤ Le amiche americane
American Gangster ➤ American gangster
American Gigolo ➤ American gigolo
An American in Paris ➤ Un americano a Parigi
The Americanization of Emily ➤ Tempo di guerra, tempo d'amore
American Madness ➤ La follia della metropoli
American Outlaws ➤ Gli ultimi fuorilegge
American Pie ➤ American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai
The American President ➤ Il presidente - Una storia d'amore
An American Romance ➤ L'uomo venuto da lontano
An American Tail ➤ Fievel sbarca in America
An American Tail: Fievel Goes West ➤ Fievel conquista il West
An American Tragedy ➤ Una tragedia americana
The American Way ➤ I folli dell'etere
American Wedding ➤ American Pie - Il matrimonio
An American Werewolf in London ➤ Un lupo mannaro americano a Londra
An American Werewolf in Paris ➤ Un lupo mannaro americano a Parigi
American Yuppies ➤ American yuppies
America's Sweethearts ➤ I perfetti innamorati
Der amerikanische Freund ➤ L'amico americano
Der amerikanische Soldat ➤ Il soldato americano
L'ami de mon amie ➤ L'amico della mia amica
L'ami de Vincent ➤ L'amico di Vincent
A mi madre le gustan las mujeres ➤ A mia madre piacciono le donne
Amintiri din epoca de aur ➤ Racconti dell'età dell'oro
Les amitiés particulières ➤ Le amicizie particolari
The Amityville Curse ➤ Amityville-Il ritorno
Amityville 4: The Evil Escapes ➤ Amityville - La fuga del diavolo
The Amityville Horror① ➤ Amityville Horror①
The Amityville Horror② ➤ Amityville Horror②
Amityville II: the Possession ➤ Amityville possession
Amityville 3D ➤ Amityville III
El amor brujo ➤ L'amore stregone
The Amorous Adventures of Moll Flanders ➤ Le avventure e gli amori di Moll Flanders
L'amour avec des si... ➤ L'amore senza ma...
L'amour à vingt ans ➤ L'amore a vent'anni
L'amour braque ➤ Amour braque - Amore balordo
L'amour caché ➤ L'amore nascosto
Un amour de Swann ➤ Un amore di Swann
L'Amour d'une femme ➤ L'amore di una donna
L'amour en fuite ➤ L'amore fugge
L'amour l'après midi ➤ L'amore il pomeriggio
L'Amour par terre ➤ L'amore in pezzi
Les amours célèbres ➤ Gli amori celebri
Les amours d'Astrée et de Celadon ➤ Gli amori di Astrea e Celadon
Les amours de Lady Hamilton ➤ Le calde notti di Lady Hamilton
Les amours finissent à l'aube ➤ Gli amori finiscono all'alba
Amy Foster ➤ Lo straniero che venne dal mare
Analyze That ➤ Un boss sotto stress
Analyze This ➤ Terapia e pallottole
Anamorph ➤ Anamorph - I ritratti del serial killer
Anaparastasi ➤ Ricostruzione di un delitto
Les anarchistes ➤ La banda Bonnot
Anatomie de l'enfer ➤ Pornocrazia
Anatomy of a Murder ➤ Anatomia di un omicidio
Ana y los lobos ➤ Anna e i lupi
Anchorman: The Legend of Ron Burgundy ➤ Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy
Anchors Aweigh ➤ Due marinai e una ragazza
And Baby Makes Three ➤ ... e col bambino fanno tre
An der schönen blauen Donau ➤ Sul bel Danubio blu
Andersen Monogatari ➤ Le meravigliose favole di Andersen
Andersen. Zhiz bez lyubvi ➤ Andersen. Una vita senza amore
The Anderson Tapes ➤ Rapina record a New York
And I Alone Survived ➤ La sopravvissuta
... And Justice for All ➤ ... E giustizia per tutti
And Millions Will Die ➤ Moriranno a milioni
And Now For Something Completely Different ➤ E ora qualcosa di completamente diverso
And now... Ladies and Gentlemen ➤ And now... Ladies & Gentlemen
And Now the Screaming Starts! ➤ Maledizione
And Now Tomorrow ➤ Il grande silenzio①
And Once Upon a Love ➤ C'era una volta un amore
Andre ➤ André
Andrew's Raiders ➤ 22 spie dell'Unione
Androcles and the Lion ➤ Androclo e il leone
Android ➤ Android - Molto più che umano
The Andromeda Strain ➤ Andromeda
And So They Were Married ➤ Una donna qualunque
And the Angels Sing ➤ Un fidanzato per due
And Then There Were None① ➤ Dieci piccoli indiani①
And Then There Were None② ➤ ... E poi non ne rimase nessuno
Andy Hardy Gets Spring Fever ➤ Andy Hardy e la febbre di primavera
Andy Hardy Meets Debutante ➤ Andy Hardy incontra la debuttante
Andy Warhol's Frankenstein ➤ Il mostro è in tavola... barone Frankenstein
Angel① ➤ Angelo
Angel② ➤ Angel①
Angel③ ➤ Angel②
Angel④ ➤ Angel - La vita, il romanzo
Angela ➤ Angela - Il suo unico peccato era l'amore
Angel and the Badman ➤ L'ultima conquista
Angela's Ashes ➤ Le ceneri di Angela
An Angel at My Table ➤ Un angelo alla mia tavola
El angel exterminador ➤ L'angelo sterminatore
Angel Eyes ➤ Angel Eyes - Occhi d'angelo
Angel Face ➤ Seduzione mortale
Angel Heart ➤ Angel Heart - Ascensore per l'inferno
Angel in Exile ➤ Angelo in esilio
Angélique et le Roy ➤ Angelica alla corte del re
Angélique et le sultan ➤ Angelica e il gran sultano
Angélique, marquise des Anges ➤ Angelica
Angel Levine ➤ L'angelo Levine
Angel of Vengeance ➤ L'angelo della vendetta
Angel On My Shoulder① ➤ Infernale avventura
Angel On My Shoulder② ➤ L'inferno può attendere
Angel on the Amazon ➤ L'artiglio della pantera
Angel River ➤ L'angelo del fiume
Angels & Demons ➤ Angeli e Demoni
Angels & Insects ➤ Angeli e insetti
Angels One Five ➤ V squadriglia Hurricanes
Angels With Dirty Faces ➤ Angeli con la faccia sporca
The Angel Wore Red ➤ La sposa bella
L'ange noir ➤ L'angelo nero②
Anger Management ➤ Terapia d'urto
Les anges du péché ➤ La conversa di Belfort
Les anges gardiens ➤ Soldi proibiti
Angie ➤ Angie - Una donna tutta sola
L'Anglaise et le duc ➤ La nobildonna e il duca
The Angry Hills ➤ Le colline dell'odio
The Angry Red Planet ➤ Marte distruggerà la Terra
The Angry Silence ➤ La congiura del silenzio
Die Angst des Tormanns beim Elfmeter ➤ Prima del calcio di rigore
Angst essen Seele auf ➤ La paura mangia l'anima
Angustia ➤ Angoscia②
L'animal ➤ L'animale
The Animal ➤ Animal
Un animal doué de déraison ➤ Un animale irragionevole
Animal Farm ➤ La fattoria degli animali
Animalympics ➤ Le olimpiadi della giungla
Les Animaux ➤ Gli animali
Les animaux amoureux ➤ Animals in Love
Anna ➤ Anna③
Anna and the King of Siam ➤ Anna e il re del Siam
Anna Boleyn ➤ Anna Bolena
Anna Karenina① ➤ Anna Karenina②
Anna Karenina② ➤ Anna Karenina③
Anna Karenina③ ➤ Anna Karenina④
An Annapolis Story ➤ I cadetti della III Brigata
Anna 6-18 ➤ Anna④
L'année dernière à Marienbad ➤ L'anno scorso a Marienbad
L'année des méduses ➤ La medusa
L'année sainte ➤ La gang dell'Anno Santo
Les années-lumière ➤ Gli anni luce
Anne of the Indies ➤ La regina dei pirati
Anne of the Thousand Days ➤ Anna dei mille giorni
Annie Get Your Gun ➤ Anna prendi il fucile
Annie Hall ➤ Io e Annie
Annie Oakley ➤ La dominatrice
The Anniversary ➤ L'anniversario①
The Anniversary Party ➤ Anniversary Party
Anno Domini ➤ Anno Domini②
Ano natsu, ichiban shizukana umi ➤ Il silenzio sul mare
A nos amours ➤ Ai nostri amori
Another Country ➤ Another Country (La scelta)
Another Dawn ➤ Aurora sul deserto
Another 48 Hrs ➤ Ancora 48 ore
Another Man, Another Chance ➤ Un altro uomo, un'altra donna
Another Man's Poison ➤ La fossa dei peccati
Another Part of the Forest ➤ Un'altra parte della foresta
Another Stakeout ➤ Occhio al testimone
Another Thin Man ➤ Si riparla dell'uomo ombra
Another Time, Another Place① ➤ Estasi d'amore
Another Time, Another Place② ➤ Another Time, Another Place - Una storia d'amore
Another Woman ➤ Un'altra donna
Another You ➤ Non dirmelo... non ci credo
A nous deux ➤ A noi due
A nous la liberté ➤ A me la libertà
Ansikte mot ansikte ➤ L'immagine allo specchio
Ansiktet ➤ Il volto
The Ant Bully ➤ The Ant Bully - Una vita da formica
Anthony Adverse ➤ Avorio nero
L'antidote ➤ L'antidoto
Die Antigone des Sophokles nach der Hölderlinschen Übertragung für die Bühne bearbeitet von Brecht 1948 (Suhrkamp Verlag) ➤ Antigone
Antitrust ➤ S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete
Antoine et Antoinette ➤ Amore e fortuna
Anton der Letzte ➤ Anton cuor d'oro
Antonia & Jane ➤ Antonia e Jane
Antonia's Line ➤ L'albero di Antonia
Antony and Cleopatra ➤ All'ombra delle piramidi
AntZ ➤ Z la formica
Any Given Sunday ➤ Ogni maledetta domenica
Any Number Can Play ➤ Fate il vostro gioco
Anything Can Happen ➤ Tutto può accadere①
Anything Goes ➤ Quadriglia d'amore
Any Wednesday ➤ Tutti i mercoledì
Anywhere But Here ➤ La mia adorabile nemica
Any Which Way You Can ➤ Fai come ti pare

Apa ➤ Il padre
Apache ➤ L'ultimo apache
Apache Drums ➤ La rivolta dell'Apache
Apache Massacre ➤ Apache
Apache Woman ➤ Meticcia di fuoco
Aparajito ➤ Aparajito (L'invitto)
The Apartment ➤ L'appartamento①
Apartment for Peggy ➤ Amore sotto i tetti
... a pàtý jezdec je strach ➤ Il quinto cavaliere è la paura
Ape and Ape Super Ape ➤ La foresta che vive
The Ape Man ➤ L'uomo scimmia
A pied, à cheval et en voiture ➤ A piedi... a cavallo... in automobile
The Apostle ➤ L'apostolo
Apò tin akris tis polis ➤ Città nuda
The Appaloosa ➤ A sud-ovest di Sonora
L'appartement ➤ L'appartamento②
L'appât ➤ L'esca②
The Apple Dumpling Gang Rides Again ➤ La banda delle frittelle di mele n° 2
The Appointment ➤ La virtù sdraiata
Appointment in Honduras ➤ I ribelli dell'Honduras
The Apprenticeship of Duddy Kravitz ➤ Soldi ad ogni costo
Apprentice to Murder ➤ La notte dello sciamano
Après l'amour ➤ Le strategie del cuore
L'Après-midi d'un tortionnaire ➤ Il pomeriggio di un torturatore
Après vous... ➤ In amore c'è posto per tutti
The April Fools ➤ Sento che mi sta succedendo qualcosa
April in Paris ➤ Aprile a Parigi
April Love ➤ Il sole nel cuore
Apt Pupil ➤ L'allievo
Apu Sansar ➤ Il mondo di Apu
Arabian Adventure ➤ Avventura araba
Arabian Nights ➤ Le mille e una notte①
Arachnophobia ➤ Aracnofobia
Ararat ➤ Ararat - Il monte dell'arca
L'arbre de Guernica ➤ L'albero di Guernica
L'arbre de Noël ➤ L'albero di Natale①
L'arbre, le maire et la médiathèque ➤ L'albero, il sindaco e la mediateca
Das Arche Noah Prinzip ➤ 1997 - Il principio dell'arca di Noè
Arch of Triumph① ➤ Arco di trionfo①
Arch of Triumph② ➤ Arco di trionfo②
Are We Done Yet? ➤ Finalmente a casa②
Are We there yet? ➤ Io, lei e i suoi bambini
L'argent de poche ➤ Gli anni in tasca
L'argent des autres ➤ I soldi degli altri①
Arise, My Love ➤ Arrivederci in Francia
Arisha, der Bär und der steinerne Ring ➤ Arisha
The Aristocats ➤ Gli aristogatti
The Arizona Ripper ➤ Terrore sul ponte di Londra
Arlette et l'amour ➤ Voglio sposare mia moglie
Arlington Road ➤ Arlington Road - L'inganno
Armageddon ➤ Armageddon - Giudizio finale
Armaguedon ➤ Quel giorno il mondo tremerà
L'arme à gauche ➤ Corpo a corpo
Armed and Dangerous ➤ Pazzi da legare
L'armée des ombres ➤ L'armata degli eroi
Armored Attack ➤ Fuoco a Oriente
Armored Car Robbery ➤ Sterminate la gang!
Army of Darkness ➤ L'armata delle tenebre
Around the Bend ➤ Dietro l'angolo②
Around the World in 80 Days ➤ Il giro del mondo in 80 giorni②
Around the World in Eighty Days ➤ Il giro del mondo in 80 giorni①
Around the World Under the Sea ➤ I conquistatori degli abissi
Les arpenteurs ➤ Gli agrimensori
The Arrangement ➤ Il compromesso
Arrest Bulldog Drummond ➤ Arrestate Bulldog Drummond
Arrowhead ➤ La freccia insanguinata
Arsenal ➤ Arsenale
Arsène Lupin contre Arsène Lupin ➤ Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin
Arsenic and Old Lace ➤ Arsenico e vecchi merletti
L'art d'aimer ➤ Ars Amandi - L'arte di amare
Artemisia ➤ Artemisia - Passione estrema
Arthur ➤ Arturo
Arthur et la vengeance de Maltazard ➤ Arthur e la vendetta
Arthur et les Minimoys ➤ Arthur e il popolo dei Minimei
Arthur 2 On the Rocks ➤ Arturo 2 on the Rocks
El artista ➤ L'artista
Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos ➤ Artisti sotto la tenda: perplessi
Artists and Models ➤ Artisti e modelle
The Art of Love ➤ L'arte di amare
Arven① ➤ L'eredità①
Arven② ➤ L'eredità②
Ascenseur pour l'échafaud ➤ Ascensore per il patibolo
L'as des as ➤ L'asso degli assi
As Good as Dead ➤ Chi è Susan?
As Good as It Gets ➤ Qualcosa è cambiato
Ash Wednesday ➤ Mercoledì delle ceneri
Así es la vida ➤ Así es la vida - Questa è la vita
Asino Scast'e - Istorija Asi Kliačinoj ➤ Storia di Asja Kljačina che amò senza sposarsi
As Is ➤ Gli ultimi giorni①
Ask Any Girl ➤ Tutte le ragazze lo sanno
Ask the Dust ➤ Chiedi alla polvere
Asphalt ➤ Asfalto
The Asphalt Jungle ➤ Giungla d'asfalto
The Assam Garden ➤ Il giardino indiano
The Assassination Bureau ➤ Assassination Bureau
The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford ➤ L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford
The Assassination of Richard Nixon ➤ The Assassination
The Assassination of Trotsky ➤ L'assassinio di Trotsky
L'Assassin connaît la musique ➤ L'assassino conosce la musica
L'assassin est dans l'annuaire ➤ L'assassino è al telefono
L'assassin frappe à l'aube (Le Champignon) ➤ L'assassino colpisce all'alba
L'assassin habite au 21 ➤ L'assassino abita al 21
Assassin of the Tsar ➤ L'assassino dello zar
Assault Force ➤ Attacco: piattaforma Jennifer
Assault on a Queen ➤ U-112 assalto al "Queen Mary"
Assault on Precinct 13① ➤ Distretto 13: le brigate della morte
Assault on Precinct 13② ➤ Assault on Precinct 13
The Assignement ➤ L'incarico
Assignment: Munich ➤ Il caso Laig
Assignment to Kill ➤ Mandato di uccidere
Association de malfaiteurs ➤ Top managers
L'associé ➤ Il mio socio
As Summers Die ➤ Quando l'estate muore
Astérix aux jeux olympiques ➤ Asterix alle Olimpiadi
Astérix & Obélix contre César ➤ Asterix & Obelix contro Cesare
Asterix e Obelix: Mission Cléopatre ➤ Asterix e Obelix: Missione Cleopatra
Astérix et la surprise de César ➤ Asterix e la sorpresa di Cesare
Asterix et les Vikings ➤ Asterix e i vichinghi
The Astonished Heart ➤ Lo spirito, la carne, il cuore
As tres Marias ➤ Il cuore criminale delle donne
Asylum① ➤ La morte dietro il cancello
Asylum② ➤ Follia②
As You Desire Me ➤ Come tu mi vuoi①
As You Like It① ➤ Come vi piace
As You Like It② ➤ As You Like It - Come vi piace
As Young as We Are ➤ Noi giovani
As Young as You Feel ➤ L'affascinante bugiardo
¡Atame! ➤ Légami!
At Close Range ➤ A distanza ravvicinata
The A-Team ➤ A-Team
At First Sight ➤ A prima vista
Athena ➤ Athena e le sette sorelle
Atlantic City ➤ Atlantic City U.S.A.
Atlantide ➤ L'Atlantide①
L'Atlantide ➤ L'Atlantide②
Atlantis① ➤ Atlantis
Atlantis② ➤ Atlantide, l'impero perduto
Atlantis, the Lost Continent ➤ Atlantide, continente perduto
At Long Last Love ➤ Finalmente arrivò l'amore
A toi de faire, mignonne ➤ L'agente federale Lemmy Caution
Atoll K ➤ Atollo K
The Atomic Kid ➤ Atomicofollia
Atonement ➤ Espiazione
À tout casser ➤ Quella carogna di Frank Mitraglia
À tout cœur à Tokyo pour OSS 117 ➤ OSS 117 a Tokio si muore
At Play in the Fields of the Lord ➤ Giocando nei campi del signore
Atraco a las tres ➤ Rapina alle tre
At Sword's Point ➤ I figli dei moschettieri
Attack! ➤ Prima linea
Attack Force Z ➤ The Z-Man
Attack of the 50 Ft. Woman ➤ Una donna in "crescendo"
Attack of the Mushroom People ➤ Matango - Il mostro
Attack on the Iron Coast ➤ Attacco alla costa di ferro
Att älska ➤ Amare
L'attentat ➤ L'attentato①
Attention, les enfants regardent! ➤ Lo sconosciuto②
Attention, une femme peut en cacher une autre ➤ Donna per due
At the Circus ➤ Tre pazzi a zonzo
At the Earth's Core ➤ Centro della Terra: continente sconosciuto
The Attic ➤ Terrore in cima alle scale
At War with the Army ➤ Il sergente di legno
L'Auberge espagnole ➤ L'appartamento spagnolo
L'auberge Rouge ➤ ... Arriva fra' Cristoforo
Au Bonheur des dames① ➤ Il tempio delle tentazioni
Au Bonheur des dames② ➤ Al paradiso delle signore
Auch Zwerge haben klein angefangen ➤ Anche i nani hanno cominciato da piccoli
Au cœur du mensonge ➤ Il colore della menzogna
Auf der anderen Seite ➤ Ai confini del paradiso
Auf Wiedersehen Amerika ➤ Ciao America②
Aufzeichnungen zu Kleidern und Städten ➤ Appunti di viaggio su moda e città
August Rush ➤ La musica nel cuore
Aujourd'hui peut-être... ➤ Un giorno forse
Au nom de tous les miens ➤ In nome dei miei
Auntie Mame ➤ La signora mia zia
Au Petit Marguery ➤ Al Piccolo Margherita
Au revoir les enfants ➤ Arrivederci ragazzi
Au Royaume des cieux ➤ Nel regno dei cieli
Aus dem Leben der Marionetten ➤ Un mondo di marionette
Une aussi longue absence ➤ L'inverno ti farà tornare
Austerlitz ➤ Napoleone ad Austerlitz

Die Austernprinzessin ➤ La principessa delle ostriche
Austin Powers: International Man of Mistery ➤ Austin Powers - Il controspione
Austin Powers: The Spy Who Shagged Me ➤ Austin Powers - La spia che ci provava
Author! Author! ➤ Papà, sei una frana
Autobiography of a Princess ➤ Autobiografia di una principessa
Autoportrait d'un inconnu ➤ Ritratto di uno sconosciuto
Autumn Leaves ➤ Foglie d'autunno
Avalanche ➤ Valanga
Avanti! ➤ Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
Avant le déluge ➤ Prima del diluvio
Avec la peau des autres ➤ Sciarada per quattro spie
Avec le sourire ➤ Sorridete con me
À vendre ➤ À vendre - In vendita
The Avengers ➤ The Avengers - Agenti speciali
Avenging Angel ➤ Angel Killer
Avenging Angelo ➤ Avenging Angelo - Vendicando Angelo
Avenging force ➤ Cacciatori della notte②
Las aventuras de Juan Quin Quin ➤ Le avventure di Juan Quin Quin
Las aventuras de Robinson Crusoe ➤ Le avventure di Robinson Crusoe①
L'aventure c'est l'aventure ➤ L'avventura è l'avventura
Aventure de Catherine C. ➤ L'ultima luna
Les aventures d'Arsène Lupin ➤ Le avventure di Arsenio Lupin
Les aventures de Rabbi Jacob ➤ Le folli avventure di Rabbi Jacob
Les aventuriers ➤ I tre avventurieri
L'aveu ➤ La confessione
The Aviator① ➤ Aviator
The Aviator② ➤ The Aviator
L'avocat de la terreur ➤ L'avvocato del terrore
The Awakening ➤ Alla trentanovesima eclisse
Awakenings ➤ Risvegli
Away from Her ➤ Away from Her - Lontano da lei
An Awfully Big Adventure ➤ Un'avventura terribilmente complicata
The Awful Truth ➤ L'orribile verità
Awol ➤ Lionheart - Scommessa vincente
Ayneh ➤ Lo specchio②
Az Én XX. Szazdom ➤ Il mio XX secolo
Azur et Asmar ➤ Azur e Asmar
Der Baader Meinhof Komplex ➤ La banda Baader Meinhof
Babar, könig der Elefanten ➤ Babar, il re degli elefanti
Babar - The Movie ➤ Babar
Babe ➤ Babe - Maialino coraggioso
The Babe ➤ The Babe - La leggenda
Babe Pig in the City ➤ Babe va in città
The Babe Ruth Story ➤ L'ultima sfida①
Babes in Arms ➤ Ragazzi attori
Babes on Broadway ➤ I ragazzi di Broadway
Babette s'en va-t-en guerre ➤ Babette va alla guerra
Babettes gaestebud ➤ Il pranzo di Babette
The Baby ➤ Baby
Baby Boy ➤ Baby Boy - Una vita violenta
Baby Face Nelson ➤ Faccia d'angelo①
Baby Girl Scott ➤ La piccola Scott
Baby, It's You ➤ Promesse, promesse
The Baby Maker ➤ A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino
Baby on Board ➤ Aiuto, chi ha lasciato la bambina nel taxi?
La baby-sitter ➤ Baby Sitter - Un maledetto pasticcio
Baby Take a Bow ➤ Piccola stella
Baby, the Rain Must Fall ➤ L'ultimo tentativo
The Bachelor ➤ Lo scapolo d'oro
The Bachelor and the Bobby-Soxer ➤ L'intraprendente signor Dick
Bachelor Flat ➤ L'appartamento dello scapolo
Bachelor in Paradise ➤ Uno scapolo in paradiso
Bachelor Mother ➤ Situazione imbarazzante
Bachelor of Hearts ➤ Uno straniero a Cambridge
Bachelor Party ➤ Addio al celibato
The Bachelor Party ➤ La notte dello scapolo
Backbeat ➤ Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore
Backdraft ➤ Fuoco assassino
Backfire① ➤ Fuoco alle spalle
Backfire② ➤ Congiure parallele
Back from Eternity ➤ Ritorno dall'eternità
Background to Danger ➤ Le spie②
Back in the USSR ➤ KGB - Ultimo atto
Backlash ➤ La frustata
Back Street① ➤ La donna proibita①
Back Street② ➤ Il sentiero degli amanti
Backstreet Dreams ➤ La ragazza dello slum
Back to Bataan ➤ Gli eroi del Pacifico
Back to God's Country ➤ Il comandante del "Flying Moon"
Back to Hannibal: The Return of Tom Sawyer and Huckleberry Finn ➤ Il ritorno di Tom Sawyer
Back to School ➤ A scuola con papà
Back to the Beach ➤ Tutti al mare
Back to the Future ➤ Ritorno al futuro
Back to the Future Part II ➤ Ritorno al futuro parte II
Back to the Future Part III ➤ Ritorno al futuro parte III
Backtrack ➤ Ore contate
The Back-up Plan ➤ Piacere, sono un po' incinta
The Bad and the Beautiful ➤ Il bruto e la bella
Bad Company① ➤ Cattive compagnie①
Bad Company② ➤ Bad Company - Protocollo Praga
Bad Day at Black Rock ➤ Giorno maledetto
Bad Dreams ➤ Vivere nel terrore
Bad for Each Other ➤ Lontano dalle stelle
The Badge ➤ The Badge - Inchiesta scandalo
Badge of the Assassin ➤ Il sigillo dell'assassino
Bad Influence ➤ Cattive compagnie②
Badkonak-e sefid ➤ Il palloncino bianco
The Badlanders ➤ Gli uomini della terra selvaggia
Badlands ➤ La rabbia giovane
The Bad Lieutenant ➤ Il cattivo tenente
The Bad Lieutenant: Port of Call - New Orleans ➤ Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans
The Bad Lord Byron ➤ Lord Byron
Bad Medicine ➤ Facoltà di medicina - Qui non si sana
Bad News Bears ➤ Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi
The Bad News Bears ➤ Che botte se incontri gli "Orsi"
The Bad News Bears In Breaking Training ➤ Gli "Orsi" interrompono l'allenamento
Bad Santa ➤ Babbo bastardo
The Bad Seed ➤ Il giglio nero
Bad Taste ➤ Fuori di testa②
Bad Timing ➤ Il lenzuolo viola
Baffled ➤ Una testa di lupo mozzata
La baie des anges ➤ La grande peccatrice
Baise-moi ➤ Baise-moi - Scopami
Un baiser s'il vous plaît ➤ Solo un bacio, per favore
Baisers volés ➤ Baci rubati
Bait ➤ Bait - L'esca
The Bait ➤ L'esca①
The Baited Trap ➤ L'agguato①
A baixada dos dinosauros ➤ Nudo e selvaggio
Bajecni muži s klikou ➤ I magnifici uomini con la manovella
Bakudai wa shita Keredo ➤ Anche se non sono riuscito a laurearmi...
La balance ➤ La spiata②
The Balcony ➤ Il balcone
Les Baliseurs du désert ➤ I figli delle mille e una notte
Ballada o soldate ➤ La ballata di un soldato
Ballad in Blue ➤ Ballata in blu
The Ballad of Cable Hogue ➤ La ballata di Cable Hogue
The Ballad of Gregorio Cortez ➤ La ballata di Gregorio Cortez
The Ballad of Josie ➤ Donna del West
The Ballad of the Sad Café ➤ La ballata del caffè triste
Ballistic: Ecks Vs. Sever ➤ Ballistic
Ball of Fire ➤ Colpo di fulmine①
Le ballon rouge ➤ Il palloncino rosso
The Baltimore Bullett ➤ Baltimore Bullett
Balto II: Wolf Quest ➤ Balto 2 - Il mistero del lupo
Balzac et la petite tailleuse chinoise ➤ Balzac e la piccola sarta cinese
Bambi 2 ➤ Bambi 2 - Bambi e il grande principe della foresta
Bananas ➤ Il dittatore dello Stato Libero di Bananas
Banco à Bangkok pour OSS 117 ➤ OSS 117 minaccia Bangkok
La banda de los ocho ➤ La banda degli otto
La bande à Bonnot ➤ La banda Bonnot
La bande des quatre ➤ Una recita a quattro
The Bandit of Sherwood Forest ➤ Il figlio di Robin Hood
Bandit Queen ➤ La figlia di Zorro
Band of Angels ➤ La banda degli angeli
The Band Wagon ➤ Spettacolo di varietà
The Banger Sisters ➤ Due amiche esplosive
Bangiku ➤ Gli ultimi crisantemi
Bangkok Dangerous ➤ Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino
Bang the Drum Slowly ➤ Batte il tamburo lentamente
The Banker ➤ Il banchiere
Bank Holiday ➤ Fiamme di passione
Banning ➤ Il club degli intrighi
Banovic Strahinja ➤ Il falcone
La banquière ➤ La banchiera
Banshun ➤ Tarda primavera
Banzaï ➤ Banzai①
La baraka ➤ La buona sorte
Baram-nan gajok ➤ La moglie dell'avvocato
The Barbarian and the Geisha ➤ Il barbaro e la geisha
Barbary Coast ➤ La costa dei barbari
Barbe-Bleue ➤ Barbablù②
Barbershop ➤ La bottega del barbiere
Les Barbouzes ➤ Quattro spie sotto il letto
Barcarole ➤ Barcarola
Barcos de papel ➤ Il ritorno di Marcellino
Bardelys The Magnificent ➤ Bardelys il Magnifico
Le bar du téléphone ➤ Il bar del telefono
The Barefoot Contessa ➤ La contessa scalza
Barefoot in the Park ➤ A piedi nudi nel parco
Barriera ➤ Barriera
The Barkleys of Broadway ➤ I Barkleys di Broadway
Barnaby and Me ➤ Io e Barnaby
Barnacle Bill ➤ Il capitano soffre il mare
Barnum ➤ Barnum il re del circo
Barnyard ➤ Barnyard - Il cortile
Le baron de l'écluse ➤ Il barone
The Baron of Arizona ➤ Il barone dell'Arizona
The Barretts of Wimpole Street① ➤ La famiglia Barrett
The Barretts of Wimpole Street② ➤ Il grande

amore di Elisabetta Barrett
Barton Fink ➤ Barton Fink - È successo a Hollywood
Les bas-Fonds ➤ Verso la vita
Bashù, gharibeh kuchak ➤ Bashù, il piccolo straniero
Basi ad gorbehaye irani khabr nadareh ➤ *I* gatti persiani
The Basketball Diaries ➤ Ritorno dal nulla
The Bat ➤ *Il* mostro che uccide
La bataille de l'eau lourde ➤ *La* battaglia per la bomba atomica
La bataille du rail ➤ Operazione Apfelkern
Le bateau sur l'herbe ➤ *La* barca sull'erba
Bathing Beauty ➤ Bellezze al bagno
Batman Returns ➤ Batman - Il ritorno
Bâton Rouge ➤ Intrighi e piaceri a Baton Rouge
Bat People ➤ *Il* morso del pipistrello
Le battant ➤ Braccato
Battement de cœur ➤ Piccola ladra
Batteries Not Included ➤ Miracolo sull'8ª strada
The Battle at Apache Pass ➤ Kociss, l'eroe indiano
Battle at Bloody Beach ➤ Battaglia sulla spiaggia insanguinata
Battle Beyond the Stars ➤ *I* magnifici sette nello spazio
Battle Circus ➤ Essi vivranno
Battle Cry ➤ Prima dell'uragano
Battlefield Earth ➤ Battaglia per la Terra
Battleground ➤ Bastogne
Battle Hymn ➤ Inno di battaglia
Battle of Britain ➤ *I* lunghi giorni delle aquile
Battle of the Bulge ➤ *La* battaglia dei giganti
The Battle of the River Plate ➤ *La* battaglia di Rio della Plata
The Battle of the Sexes ➤ *La* battaglia dei sessi
The Battle of the Villa Fiorita ➤ Accadde un'estate
Battle of the V.1 ➤ *La* battaglia del V.1
Battle Shock ➤ Acapulco
Battles of Chief Pontiac ➤ *Lo* sparviero di Fort Niagara
Battlestar: Galactica ➤ Battaglie nella galassia
Battle Stripe ➤ Uomini - Il mio corpo ti appartiene
Battle Taxi ➤ Taxi da battaglia
Battling Butler ➤ Io e la boxe
Bawang bieji ➤ Addio mia concubina
The Beachcomber ➤ *Il* grande flagello
Beaches ➤ Spiagge
Beachhead ➤ Missione suicidio
Beach Red ➤ Spiaggia rossa
Bean - The Ultimate Disaster Movie ➤ Mr. Bean. L'ultima catastrofe
Bear Island ➤ *L*'isola della paura
Bear's Kiss ➤ *Il* bacio dell'orso
The Beast ➤ Belva di guerra
The Beast from 20 000 Fathoms ➤ *Il* risveglio del dinosauro
The Beastmaster ➤ Kaan principe guerriero
The Beast of the City ➤ *Il* pericolo pubblico N. 1
The Beasts Are in the Streets ➤ Caccia grossa
The Beast With Five Fingers ➤ *Il* mistero delle cinque dita
Beat Street ➤ Beat street
Beat the Devil ➤ *Il* tesoro dell'Africa
Beau Brummel ➤ Lord Brummel
Beau Hunks ➤ *I* due legionari
Beaumarchais l'insolent ➤ *L*'insolente
Le beau mariage ➤ *Il* bel matrimonio
Un Beau monstre ➤ *Il* bel mostro
Beau-père ➤ Ormai sono una donna
Beau Sabreur ➤ *Lo* sciabolatore del Sahara
La beauté du diable ➤ *La* bellezza del diavolo
The Beautician and the Beast ➤ *L*'amore è un trucco
The Beautiful Blonde from Bashful Bend ➤ *L*'indiavolata pistolera
The Beautiful Country ➤ Beautiful Country
Beauty and the Beast① ➤ *La* bella e la bestia②
Beauty and the Beast② ➤ *La* bella e la bestia③
Beauty Jungle ➤ Giungla di bellezze
Bébert et l'omnibus ➤ Pierino la peste
Because He's My Friend ➤ Perché è mio amico
Because I Said So ➤ Perché te lo dice mamma
Because of Him ➤ *La* commedia è finita
Because of Winn-Dixie ➤ *Il* mio amico a quattro zampe
Because of You ➤ Perdonami se mi ami
Because You're Mine ➤ Da quando sei mia
Becket ➤ Becket e il suo re
Becoming Jane ➤ Becoming Jane - Il ritratto di una donna forte
Bedazzled① ➤ *Il* mio amico il diavolo
Bedazzled② ➤ Indiavolato
Bedevilled ➤ *Il* dubbio dell'anima
The Bedford Incident ➤ Stato d'allarme
Bedknobs and Broomsticks ➤ Pomi d'ottone e manici di scopa
Bedlam ➤ Manicomio
Bed of Roses ➤ Amare è...
Bedrooms and Hallways ➤ Camere e corridoi
The Bedroom Window ➤ *La* finestra della camera da letto
The Bed Sitting Room ➤ Mutazioni
Bedtime for Bonzo ➤ Bonzo la scimmia sapiente
Bedtime Stories ➤ Racconti incantati
Bedtime Story① ➤ Accadde una sera
Bedtime Story② ➤ *I* due seduttori
A Bedtime Story ➤ Papà cerca moglie
The Bed You Sleep In ➤ Alla deriva①
Beer ➤ A tutta birra
Bee Season ➤ Parole d'amore
Beethoven 2nd ➤ Beethoven 2
Beetlejuice ➤ Beetlejuice - Spiritello porcello
Before and After ➤ Prima e dopo
Before Night Falls ➤ Prima che sia notte
Before Sunrise ➤ Prima dell'alba
Before Sunset ➤ Before Sunset - Prima del tramonto
Before the Devil Knows You're Dead ➤ Onora il padre e la madre
Before Winter Comes ➤ Prima che venga l'inverno
Beg ➤ *La* guardia bianca
Beg, Borrow or Steal ➤ *La* via del possesso
The Beggar's Opera ➤ *Il* masnadiero
Begierte ➤ Crisi
The Beguiled ➤ *La* notte brava del soldato Jonathan
Behind Enemy Lines ➤ Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche
Behinderte Zukunft ➤ Futuro impedito
Behind the Rising Sun ➤ Tragico Oriente
Behind the Sun ➤ Disperato aprile
Behold a Pale Horse ➤ ... E venne il giorno della vendetta
Behold My Wife ➤ *La* moglie indiana
Being Human ➤ *Le* cinque vite di Hector
Being John Malkovich ➤ Essere John Malkovich
Being Julia ➤ *La* diva Julia
Being There ➤ Oltre il giardino
Beiquing chengshi ➤ *La* città dolente②
Be Kind Rewind ➤ Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm
Bekötött szemmel ➤ Ad occhi bendati
Le bel âge ➤ *La* dolce età
Bel Ami ➤ Bel Ami, l'idolo delle donne
Beleet parus odinokij ➤ Biancheggia una vela solitaria...
Believe in Me ➤ Jackie (La ragazza di Greenwich Village)
The Believers ➤ *The* Believers - I credenti del male
Bell, Book and Candle ➤ *Una* strega in paradiso
The Bellboy ➤ Ragazzo tuttofare
La belle affaire ➤ Anche i gangster mangiano lenticchie
Belle de jour ➤ Bella di giorno
La belle équipe ➤ *La* bella brigata
La belle et la Bête ➤ *La* bella e la bestia①
Une belle Fille Comme Moi ➤ Mica scema la ragazza!
La belle jardinière ➤ *La* vedova elettrica
Belle Le Grand ➤ *Il* mio bacio ti perderà!
La belle noiseuse ➤ *La* bella scontrosa
La belle Otero ➤ *La* bella Otero
Les belles-de-nuit ➤ *Le* belle della notte
Belles on Their Toes ➤ Ragazze alla finestra
Belle Starr① ➤ *La* ribelle del Sud
Belle Starr② ➤ Belle Starr
Belle toujours ➤ Belle toujours - Bella sempre
La belle Verte ➤ *Il* pianeta verde
A Bell for Adano ➤ *Una* campana per Adano
Bellman and True ➤ Rapina al computer
Bells Are Ringing ➤ Susanna agenzia squillo
The Bells of St. Mary's ➤ *Le* campane di Santa Maria
The Belly of an Architect ➤ *Il* ventre dell'architetto
Beloved Enemy ➤ Nemico amato
Beloved Infidel ➤ Adorabile infedele
Below Utopia ➤ Party fatale
Below Zero - Another Fine Mess - The Chimp - One Good Turn ➤ *Le* avventure di Stanlio e Ollio
Belphégor ou Le fantôme du Louvre ➤ Belfagor - Il fantasma del Louvre
Belyi Klyk ➤ Zanna Bianca①
The Benchwarmers ➤ *Gli* scaldapanchina
Bend It Like Beckham ➤ Sognando Beckham
Bend of the River ➤ Là dove scende il fiume
Beneath the Planet of the Apes ➤ *L*'altra faccia del pianeta delle scimmie
Bengal Brigade ➤ *I* fucilieri del Bengala
Ben Ividetelei ➤ Senza testimoni
Benjamin ou les mémoires d'un puceau ➤ Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente
Benji ➤ Beniamino agente segreto
Benji the Hunted ➤ 4 cuccioli da salvare
The Benny Goodman Story ➤ *Il* re del jazz②
Beowulf① ➤ Beowulf
Beowulf② ➤ *La* leggenda di Beowulf
A Bequest to the Nation ➤ Storia di Lady Hamilton
Beresina oder die letzten Tage der Schweiz ➤ Beresina e gli ultimi giorni della Svizzera
Berge in Flammen ➤ Montagne in fiamme
Berg Ejvind och hans hustru ➤ *I* proscritti
Der Berg ruft ➤ *La* grande conquista①
Berkeley Square ➤ *La* strana realtà di Peter Standish
Berlin, die Symphonie einer Grosstadt ➤ Berlino - Sinfonia di una grande città
Berlin Express ➤ *Il* treno ferma a Berlino
Bernardine ➤ *La* donna del sogno
Beroringen ➤ *L*'adultera②
Berserk! ➤ *Il* cerchio di sangue
Best Defense ➤ *La* miglior difesa è... la fuga
Best Friends ➤ Amici come prima
Best in Show ➤ Campioni di razza
Best Kept Secrets ➤ Indagine sulla vita privata della moglie di un poliziotto
The Best Little Whorehouse in Texas ➤ *Il* più bel casino del Texas
The Best Man① ➤ *L*'amaro sapore del potere
The Best Man② ➤ *The* Best Man
The Best Man③ ➤ Non dire sì
The Best of Everything ➤ Donne in cerca d'amore
Best of the Best ➤ *I* migliori
The Best of Times ➤ Tempi migliori
Best Seller ➤ Bestseller

The Best Things in Life Are Free ➤ *La* felicità non si compra
The Best Years of Our Lives ➤ *I* migliori anni della nostra vita
Der Besuch ➤ *La* vendetta della signora
La bête ➤ *La* bestia
La bête à l'affut ➤ *La* Venere tascabile
La bête humaine ➤ *L*'angelo del male①
Betrayal ➤ Tradimenti
Betrayed① ➤ Controspionaggio
Betrayed② ➤ Betrayed - Tradita
The Betsy ➤ Betsy
Betsy's Wedding ➤ *Il* matrimonio di Betsy
Better Late Than Never ➤ Profumo di mare
Better Off Dead ➤ Sapore di hamburger
Betty Fisher et autres histoires ➤ Betty Fisher
The Betty Ford Story ➤ All'ombra della Casa Bianca
Between Friends ➤ Tra amiche
Between Heaven and Hell ➤ *I* diavoli del Pacifico
Between Strangers ➤ Cuori estranei
Between Two Women① ➤ Tra due donne①
Between Two Women② ➤ Ho imparato ad amarti
Between Two Worlds ➤ Tra due mondi①
Beverly Hills Cop ➤ Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills
Beverly Hills Cop II ➤ Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II
Beverly Hills Cop III ➤ Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III
Beware of Pity ➤ Felicità proibita
Bewitched ➤ Vita da strega
Beyond a Reasonable Doubt① ➤ *L*'alibi era perfetto
Beyond a Reasonable Doubt② ➤ *Un* alibi perfetto
Beyond Borders ➤ Amore senza confini
Beyond Glory ➤ Codice d'onore①
Beyond Rangoon ➤ Oltre Rangoon
Beyond Reasonable Doubt ➤ Al di là di ogni dubbio
Beyond the Forest ➤ Peccato
Beyond the Mountain ➤ Fuga di Marek
Beyond Therapy ➤ Terapia di gruppo
Beyond the Reef ➤ Manidù - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza
Beyond the Rocks ➤ *L*'età di amare
Beyond Tomorrow ➤ Al di là del domani
Bez Konca ➤ Senza fine
BFG - Big Friendly Giant ➤ *Il* mio amico Gigante
B.F.'s Daughter ➤ *La* moglie ricca
Bhaji on the Beach ➤ Picnic alla spiaggia
Bhowani Junction ➤ Sangue misto
Bian zhou bian chang ➤ *La* vita appesa a un filo
The Bicentennial Man ➤ *L*'uomo bicentenario
Les biches ➤ *Les* biches - Le cerbiatte
Le bienfaiteur ➤ Amore proibito
Bienvenue chez les Ch'tis ➤ Giù al Nord
Bievenido, Mr. Marshall ➤ Benvenuto, Mister Marshall!
The Bigamist ➤ *La* grande nebbia
Big Bad Mama ➤ F.B.I. e la Banda degli Angeli
The Big Brawl ➤ Chi tocca il giallo muore
Big Brown Eyes ➤ Grandi occhi scuri
The Big Bus ➤ *Il* fantabus
Big Business ➤ Affari d'oro
The Big Carnival ➤ *L*'asso nella manica
The Big Chill ➤ *Il* grande freddo
The Big Circus ➤ *Il* grande circo
The Big City ➤ *La* grande città
The Big Clock ➤ *Il* tempo si è fermato①
The Big Combo ➤ *La* polizia bussa alla porta
The Big Country ➤ *Il* grande paese
The Big Cube ➤ Geometria di un delitto
Big Fish ➤ Big Fish - Le storie di una vita incredibile
The Big Fisherman ➤ *Il* grande pescatore
The Big Fix ➤ Moses Wine, detective
The Big Gamble ➤ *Il* grosso rischio
Bigger Than Life ➤ Dietro lo specchio
The Biggest Bundle of Them All ➤ Colpo grosso alla napoletana
Biggles: Adventures in Time ➤ Avventura nel tempo
A Big Hand for a Little Lady ➤ Posta grossa a Dodge City
The Big Heat ➤ *Il* grande caldo
The Big Hit ➤ *Il* grande colpo
The Big House ➤ Carcere
Big House, U.S.A. ➤ *Un* pugno di criminali
Big Jake ➤ *Il* grande Jake
The Big Knife ➤ *Il* grande coltello
The Big Land ➤ Orizzonti lontani
The Big Lebowski ➤ *Il* grande Lebowski
The Big Lift ➤ *La* città assediata
Big Momma's House ➤ Big Mama
Big Momma's House 2 ➤ FBI operazione tata
The Big Mouth ➤ *Il* ciarlatano
Big Night① ➤ *La* grande notte
Big Night② ➤ Big Night
The Big Noise ➤ *Il* grande botto①
La Bigorne, caporal de France ➤ *L*'isola dei pirati
The Big Parade ➤ *La* grande parata
Big Red ➤ Compagni d'avventura
The Big Red One ➤ *Il* grande uno rosso
The Big Shot ➤ *Il* terrore di Chicago
The Big Show ➤ *Il* grande spettacolo
The Big Sky ➤ *Il* grande cielo
The Big Sleep① ➤ *Il* grande sonno
The Big Sleep② ➤ Marlowe indaga
The Big Steal ➤ *Il* tesoro di Vera Cruz
The Big Store ➤ *Il* bazar delle follie
The Big Street ➤ Dedizione
Big Time Operators ➤ *La* pazza eredità
Big Top Pee-wee ➤ *La* mia vita picchiatella
The Big Trail ➤ *Il* grande sentiero①
The Big Trees ➤ *Il* tesoro dei Sequoia
Big Trouble① ➤ *Il* grande imbroglio
Big Trouble② ➤ Big Trouble - Una valigia piena di guai
Big Trouble in Little China ➤ Grosso guaio a Chinatown
Big Wednesday ➤ *Un* mercoledì da leoni
Les bijoutiers du clair de lune ➤ *Gli* amanti del chiaro di luna
Bikini Beach ➤ Bikini beach
Bikur ha-tizmoret ➤ *La* banda
Bilans Kwartalny ➤ Bilancio trimestrale
Bilbao ➤ La chiamavano Bilbao
Bille en tête ➤ Partire in quarta
Billion Dollar Brain ➤ *Il* cervello da un miliardo di dollari
The Billion Dollar Threat ➤ Minaccia da un miliardo di dollari
A Bill of Divorcement ➤ Febbre di vivere①
Bill: On His Own ➤ Bill solo con se stesso
Billy Bathgate ➤ Billy Bathgate - A scuola di gangster
Billy Liar ➤ Billy il bugiardo
Billy Rose's Jumbo ➤ *La* ragazza più bella del mondo
Billy the Kid② ➤ Terra selvaggia①
Billy Two Hats ➤ *La* mia pistola per Billy
Biloxi Blues ➤ Frenesie... militari
Bin-Jip 3 - Iron ➤ Ferro 3 - La casa vuota
The Birdcage ➤ Piume di struzzo
Birdman of Alcatraz ➤ *L*'uomo di Alcatraz
Bird of Paradise① ➤ Luana la vergine sacra
Bird of Paradise② ➤ *L*'uccello di Paradiso
Bird on a Wire ➤ Due nel mirino
The Birds ➤ *Gli* uccelli
The Birds and the Bees ➤ *Le* tre notti di Eva
Birdy ➤ Birdy - Le ali della libertà
Birth ➤ Birth - Io sono Sean
The Birthday Party ➤ Festa di compleanno
The Birth of a Nation ➤ Nascita di una nazione
Birth of the Beatles ➤ *La* nascita dei Beatles
Biruma no tategoto ➤ *L*'arpa birmana
Bis ans Ende der Welt ➤ Fino alla fine del mondo
The Biscuit Eater ➤ Perdipiù, il segugio fannullone
The Bishop's Wife ➤ *La* moglie del vescovo
Bismarck ➤ Bismarck, il cancelliere di ferro
Bite the Bullet ➤ Stringi i denti e vai!
Bitka na Neretvi ➤ *La* battaglia della Neretva
Die bitteren Tränen der Petra von Kant ➤ *Le* lacrime amare di Petra von Kant
Bitter Harvest ➤ *La* morte invisibile②
Bitter Moon ➤ Luna di fiele
Bitter Sweet ➤ Tzigana - Valzer d'amore
The Bitter Tea of the General Yen ➤ *L*'amaro tè del generale Yen
Bitter Victory ➤ Vittoria amara
The Black Angel ➤ *L*'angelo nero①
Black Bart ➤ Dietro la maschera①
Blackbeard's Ghost ➤ *Il* fantasma del pirata Barbanera
Blackbeard the Pirate ➤ *Il* pirata Barbanera
The Black Bird ➤ *L*'uccello tutto nero
Blackboard Jungle ➤ *Il* seme della violenza
The Black Book ➤ *Il* regno del terrore
Black Caesar ➤ Black Caesar il padrino nero
The Black Castle ➤ *Il* mistero del castello nero
Black Cat, White Cat ➤ Gatto nero, gatto bianco
The Black Cauldron ➤ Taron e la pentola magica
Black Eagle ➤ Aquila nera②
Black Eye ➤ Con tanti cari... cadaveri, detective Stone
Black Hand ➤ *La* mano nera①
The Black Hole ➤ *The* Black Hole (Il buco nero)
Black Horse Canyon ➤ Furia nera
Black Legion ➤ Legione Nera
Black Magic ➤ Cagliostro①
Blackmail① ➤ Blackmail
Blackmail② ➤ *L*'ultimo ricatto
Black Moon ➤ Luna nera
Black Moon Rising ➤ *Il* giorno della luna nera
Black Narcissus ➤ Narciso nero
Black Orchid ➤ Orchidea nera
The Black Pirate ➤ *Il* pirata nero
Black Rain ➤ Black Rain - Pioggia sporca
Black Rainbow ➤ Arcobaleno nero
Black Robe ➤ *Il* manto nero
The Black Room ➤ *La* profezia della camera nera
The Black Rose ➤ *La* rosa nera
The Black Sheep of Whitehall ➤ *La* pecora nera del signor ministro
The Black Shield of Falworth ➤ *Lo* scudo dei Falworth
Blacksnake ➤ Carne cruda
The Black Stallion ➤ Black Stallion
Black Stallion Returns ➤ *Il* ritorno di Black Stallion
The Black Swan ➤ *Il* cigno nero
The Black Tent ➤ *La* tenda nera
Black Tuesday ➤ Pioggia di piombo
The Black Watch ➤ *La* guardia nera
Black Widow① ➤ *L*'amante sconosciuta②
Black Widow② ➤ *La* vedova nera
The Black Windmill ➤ *Il* caso Drabble
Blade af Satans Bog ➤ Pagine dal libro di Satana
Blame It on Rio ➤ Quel giorno a Rio
Blame It on the Bellboy ➤ Tutta colpa del fattorino
Blanche ➤ Blanche, un amore proibito
Blanche Fury ➤ Stirpe dannata
Blankman ➤ *Un* eroe fatto in casa
Blast from the Past ➤ Sbucato dal passato

Blast of Silence ► Cronaca di un assassinio
Der blaue Engel ► L'angelo azzurro①
Das blaue Licht ► La bella maledetta
Blaze ► Scandalo Blaze
Blaze of Noon ► Bagliore a mezzogiorno
The Blazing Forest ► L'urlo della foresta
Blazing Saddles ► Mezzogiorno e mezzo di fuoco
Die Blechtrommel ► Il tamburo di latta
Le blé en herbe ► Quella certa età②
Die bleierne Zeit ► Anni di piombo
Bless the Child ► La mossa del diavolo
Blind Alley ► Vicolo cieco①
Blind Date① ► L'inchiesta dell'ispettore Morgan
Blind Date② ► Appuntamento al buio①
Blind Dating ► Appuntamento al buio②
Blindfold ► L'affare Blindfold
Blind Fury ► Furia cieca
Blind Husbands ► Mariti ciechi
Blindside ► Vicolo cieco②
Blind Terror ► Terrore cieco
Blink ► Occhi nelle tenebre
Bliss① ► Bliss
Bliss② ► Al di là del desiderio
The Bliss of Mrs. Blossom ► La ruota di scorta della signora Blossom
Blithe Spirit ► Spirito allegro
The Blob① ► Fluido mortale
The Blob② ► Il fluido che uccide
Blockade ► Marco il ribelle
Block-Heads ► Vent'anni dopo - Stanlio e Ollio teste dure
Den Blodiga Tiden ► Mein Kampf
Blonde Bombshell ► Argento vivo①
Blonde Crazy ► La bionda e l'avventuriero
La blonde de Pekin ► La bionda di Pechino
Blonde Venus ► Venere bionda
Blood Alley ► Oceano rosso
Blood and Sand ► Sangue e arena
Blood Arrow ► La freccia di fuoco
Blood Diamond ► Blood Diamond - Diamanti insanguinati
Blood from the Mummy's Tomb ► Exorcismus - Cleo la dea dell'amore
Bloodhounds of Broadway① ► Paradiso notturno
Bloodhounds of Broadway② ► I maledetti di Hollywood
Bloodline ► Linea di sangue①
Blood Oath ► Giuramento di sangue
The Blood of Heroes ► Giochi di morte
Blood on the Arrow ► Mille dollari per un Winchester
Blood on the Moon ► Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge)
Blood on the Sun ► Sangue sul sole
Blood Simple ► Blood simple - Sangue facile
Bloodsport ► Senza esclusione di colpi
Blood Vows: The Story of a Mafia Wife ► Le signore della piovra
Blood Work ► Debito di sangue
Bloody Birthday ► Compleanno in casa Farrow
Bloody Mama ► Il clan dei Barker
Bloomfield ► Un uomo in vendita
Blossoms in the Dust ► Fiori nella polvere
Blowing Wild ► Ballata selvaggia
Blue① ► Blue
Blue② ► Due occhi di ghiaccio
The Blue Angel ► L'angelo azzurro②
Bluebeard① ► La follia di Barbablù
Bluebeard② ► Barbablù①
Bluebeard's Eighth Wife ► L'ottava moglie di Barbablù
The Blue Bird① ► Alla ricerca della felicità
The Blue Bird② ► Il giardino della felicità
Blue Blood ► I diavoli n. 2
Blue Chips ► Basta vincere
Blue Collar ► Tuta blu
The Blue Dahlia ► La dalia azzurra
Blue Denim ► Innamorati in blue jeans
The Blue Eagle ► Aquile azzurre
Blue Fin ► I cacciatori dell'Oceano
The Blue Gardenia ► Gardenia blu
Blue Gate Crossing ► Incrocio d'amore
Blue Heat ► Punto d'impatto
The Blue Knight ► Los Angeles 5° distretto polizia
Blue Lagoon ► Laguna blu
The Blue Lagoon ► Incantesimo nei mari del sud
The Blue Lamp ► I giovani uccidono
The Blue Lightning ► The Blue Lightning - Sulle tracce della pietra blu
The Blue Max ► La caduta delle aquile
A Blueprint for Murder ► Assassinio premeditato
Blueprint for Robbery ► La grande rapina di Boston
Blues Brothers 2000 ► Blues Brothers - Il mito continua
The Blues - Feel Like Going Home ► The Blues - Dal Mali al Mississippi
Blue Skies ► Cieli azzurri
Blue Steel ► Blue Steel - Bersaglio mortale
The Blues - The Soul of A Man ► The Blues - L'anima di un uomo
Blue Streak ► Da ladro a poliziotto
Blue Thunder ► Tuono blu
The Blue Veil ► Più forte dell'amore
Blue Velvet ► Velluto blu
Blue Water, White Death ► Mare blu, morte bianca
The Blue Yonder ► Navigatore nel tempo
Blume in Love ► Una pazza storia d'amore
Die blutigen Geier von Alaska ► La lunga pista dei lupi
Boarding School ► Niente vergini in collegio
Boardwalk ► Panchina sul lungomare
The Boat That Rocked ► I Love Radio Rock
Bobbie Jo and the Outlaws ► Il mondo violento di Bobbie Jo, ragazza di provincia
Bobby Deerfield ► Un attimo, una vita
Bob le Flambeur ► Bob le Flambeur - Bob il giocatore
The Bobo ► Il magnifico Bobo
Bodas de sangre ► Bodas de sangre - Nozze di sangue
Body and Soul① ► Anima e corpo①
Body and Soul② ► Anima e corpo②
Body and Soul③ ► Il guerriero del ring
Body Business ► Body Business - Stregate dal potere
Body Double ► Omicidio a luci rosse
Bodyguard ► Squadra mobile 61
The Bodyguard ► Guardia del corpo
Body Heat ► Brivido caldo
Body of Lies ► Nessuna verità
Body Parts ► No control - Fuori controllo
The Body Snatcher ► La iena - L'uomo di mezzanotte
Body Snatchers ► Ultracorpi - L'invasione continua
La Bohème① ► La Bohème①
The Bohemian Girl ► La ragazza di Boemia
Boiler Room ► 1 km da Wall Street
Boiling Point ► Limite estremo
Le bois des amants ► Il bosco degli amanti
Le bois sacré ► Il bosco sacro
Bokseuneum naeul geos ► Mr. Vendetta - Sympathy for Mr. Vengeance
Bolero① ► Bolero Extasy
Bolwieser ► La moglie del capostazione
Bomben auf Monte Carlo ► Capitan Uragano
Bombers B-52 ► I giganti toccano il cielo
Bombshell ► Argento vivo②
Bom, yeoreum, gaeul, gyeoul, geurigo, bom ► Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera
Le Bon Dieu sans confession ► Una signora per bene
The Bone Collector ► Il collezionista di ossa
Bone Daddy ► Caccia al serial killer
Le bon et les méchants ► La fabbrica degli eroi
The Bonfire of the Vanities ► Il falò delle vanità
Le bonheur① ► Il più bel sogno
Le bonheur② ► Il verde prato dell'amore
Le bonheur est dans le pré ► La felicità è dietro l'angolo
Bonjour tristesse ► Buongiorno tristezza!
La bonne année ► Una donna e una canaglia
Bonne chance, Charlie ► Pugni, pupe e pallottole
Bonnes à tuer ► Quattro donne nella notte
Les bonnes causes ► Il delitto Dupré
Les Bonnes femmes ► Donne facili
La bonne soupe ► La pappa reale
Bonneville ► Quel che resta di mio marito
Bonnie and Clyde ► Gangster Story②
The Bonnie Parker Story ► Femmina e mitra
Bonnie Scotland ► Gli allegri eroi
Le bon plaisir ► Scandalo a palazzo
Le bon roi Dagobert ► Dagobert
Boogeyman ► Boogeyman - L'uomo nero
The Boogeyman ► Mirror (Chi vive in quello specchio?)
Boogie Nights ► Boogie Nights - L'altra Hollywood
The Book of Eli ► Codice Genesi
Book of Shadows: Blair Witch 2 ► BW2 – Il libro segreto delle streghe
Boom! ► La scogliera dei desideri
Boomerang① ► Boomerang - L'arma che uccide
Boomerang② ► Il principe delle donne
Boom Town ► La febbre del petrolio
The Boondock Saints ► The Boondock Saints - Giustizia finale
Das Boot ► U-Boot 96
Das Boot ist voll ► La barca è piena
Borat - Cultural Learnings of America for Make Benefit Glorious Nation of Kazakistan ► Borat - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan
Bord de mer ► Bord de mer - In riva al mare
The Border① ► Border crossing
The Border② ► Frontiera
Border Incident ► Mercanti di uomini
Borderline ► L'uomo del confine
Bordertown① ► Il selvaggio①
Bordertown② ► Bordertown
Born Free ► Nata libera
Born Innocent ► La ragazza del riformatorio
Born into Brothels: Calcutta's Red Light Kids ► Born into Brothels
Born Losers ► Violence
Born on the Fourth of July ► Nato il 4 luglio
Born Reckless ► I vampiri①
Born Romantic ► Born Romantic-Romantici nati
Born To Be Bad ► La seduttrice
Born To Dance ► Nata per danzare
Born To Kill ► Perfido inganno
Born to Win ► Il mio uomo è una canaglia
Born Yesterday① ► Nata ieri①
Born Yesterday② ► Nata ieri②
The Borrower ► Cacciatore di teste①
The Borrowers ► I rubacchiotti
El bosque animado ► La foresta magica
Le Bossu① ► Il cavaliere di Lagardère①
Le Bossu② ► La spada degli Orleans
Le Bossu③ ► Il cavaliere di Lagardère②
The Bostonians ► I bostoniani
The Boston Strangler ► Lo strangolatore di Boston
Botany Bay ► I deportati del Botany Bay
Bottle Rocket ► Un colpo da dilettanti

The Bottom of the Bottle ► Il fondo della bottiglia
Le boucher ► Il tagliagole
Boudu sauvé des eaux ► Boudu salvato dalle acque
Le boulanger de Valorgue ► Me li mangio vivi!
La boulangère de Monceau ► La fornaia di Monceau
Le Boulet ► Le Boulet - In fuga col cretino
Le boulevard du Rhum ► La via del rhum
Boulevard Nights ► I padroni della notte①
La boum ► Il tempo delle mele
La boum 2 ► Il tempo delle mele 2
Bound ► Bound - Torbido inganno
Bound for Glory ► Questa terra è la mia terra
The Bounty ► Il Bounty
The Bounty Hunter① ► Cacciatori di frontiera
The Bounty Hunter② ► Il cacciatore di ex
The Bounty Killer ► Dollari maledetti
The Bounty Man ► Storia di un cacciatore di taglie
The Bourne Identity① ► Identità bruciata
The Bourne Identity② ► The Bourne Identity
The Bourne Ultimatum ► The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo
Le bourreau attendra ► Il boia aspetterà
The Bowery ► Spavalderia
Bowery at Midnight ► A mezzanotte corre il terrore
Bowling for Columbine ► Bowling a Columbine
Boxcar Bertha ► America 1929 - Sterminateli senza pietà
The Boy Friend ► Il boy friend
The Boy from Oklahoma ► Lo sceriffo senza pistola
The Boy in Blue ► Nato per vincere
The Boy in the Striped Pyjamas ► Il bambino con il pigiama a righe
A Boy Named Charlie Brown ► Un ragazzo di nome Charlie Brown
Boy on a Dolphin ► Il ragazzo sul delfino
The Boys From Brazil ► I ragazzi venuti dal Brasile
The Boys in Company C ► I ragazzi della Compagnia C
The Boys in the Band ► Festa per il compleanno del caro amico Harold
The Boys Next Door ► I ragazzi della porta accanto
Boys' Night Out ► Venere in pigiama
Boys on the Side ► A proposito di donne
Boys Town ► La città dei ragazzi
The Boy Who Could Fly ► Il ragazzo che sapeva volare
The Boy Who Cried Bitch ► Bad Boy Story - Il ragazzo che gridava
The Boy Who Stole a Million ► Paquito
The Boy With Green Hair ► Il ragazzo dai capelli verdi
Braddock: Missing in Action III ► Rombo di tuono 3
Braindead ► Splatters - Gli schizzacervelli
Brain Donors ► Gli sgangheroni
The Brain Machine ► La droga maledetta
Brainscan ► Brainscan - Il gioco della morte
Brainstorm ► Brainstorm - Generazione elettronica
Brainwaves ► Onde cerebrali
The Bramble Bush ► Il letto di spine
Bram Stoker's Dracula ► Dracula di Bram Stoker
Branded ► Il marchio di sangue
Brannigan ► Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra
Bränt Barn ► Sesso sotto la pelle
The Brasher Doubloon ► La moneta insanguinata
The Brass Bottle ► La più allegra avventura
Brassed Off ► Grazie, signora Thatcher
Brass Target ► Obiettivo "Brass"
Brat ► Brother①
Brat'ja Karamazovy ► I fratelli Karamazov
Brat 2 ► Il fratello grande
The Bravados ► Bravados
The Brave ► Il coraggioso
The Brave and the Beautiful ► Il grande matador
The Brave Bulls ► Fiesta d'amore e di morte
Braveheart ► Braveheart - Cuore impavido
The Brave One① ► La più grande corrida
The Brave One② ► Il buio nell'anima
Der brave Soldat Schwejk ► Il bravo soldato Schwejk
Breach ► Breach - L'infiltrato
Breakfast at Sunrise ► L'albero della cuccagna
Breakfast at Tiffany's ► Colazione da Tiffany
The Breakfast Club ► Breakfast Club
Breakfast of Champions ► La colazione dei campioni
Breakheart Pass ► Io non credo a nessuno
Breakin' ► Breakdance
Breakin' 2: Electric Boogaloo ► Breakdance II
Breaking and Entering ► Complicità e sospetti
Breaking Away ► All American Boys
Breaking In ► Ladro e gentiluomo
Breaking Point ► Punto di rottura
The Breaking Point ► Golfo del Messico
Breaking the Sound Barrier ► Ali del futuro - Oltre la barriera del suono
Breaking the Waves ► Le onde del destino
Breaking Up ► Lasciarsi
Break of Hearts ► Quando si ama
Breakout ► Dieci secondi per fuggire
Break the News ► Vogliamo la celebrità
Breakthrough ► Specchio per le allodole
The Break-Up ► Ti odio, ti lascio, ti...
Breathless ► All'ultimo respiro
A Breath of Scandal ► Olympia
The Breed ► The Breed - La razza del male
A Breed Apart ► Il nido dell'aquila
Brennendes Geheimnis ► Segreto ardente
Brewster McCloud ► Anche gli uccelli uccidono
Brewster's Millions ► Chi più spende... più guadagna
Brian's Song ► La canzone di Brian
The Bribe ► Corruzione
Bride and Prejudice ► Matrimoni e pregiudizi
The Bride Came C.O.D. ► Sposa contro assegno
Bride for Sale ► Questo me lo sposo io
The Bride Goes Wild ► La sposa ribelle
The Bride of Frankenstein ► La moglie di Frankenstein
Bride of Re-Animator ► Re-animator 2
Bride of the Incredible Hulk ► Il ritorno dell'incredibile Hulk
Brideshead Revisited ► Ritorno a Brideshead
The Brides of Dracula ► Le spose di Dracula
La bride sur le cou ► A briglia sciolta
The Bride Walks Out ► La forza dell'amore
Bride Wars ► Bride Wars - La mia migliore nemica
The Bride Wore Boots ► Non c'è due... senza tre
The Bridge ► The Bridge - Il ponte dei suicidi
Bridge Across Time ► Terrore sul ponte di Londra
The Bridge at Remagen ► Il ponte di Remagen
The Bridge of San Luis Rey ► Il ponte di San Luis Rey
The Bridge on the River Kwai ► Il ponte sul fiume Kwai
The Bridges at Toko-Ri ► I ponti di Toko-Ri
The Bridges of Madison County ► I ponti di Madison County
Bridget Jones's Diary ► Il diario di Bridget Jones
Bridget Jones: The Edge of Reason ► Che pasticcio, Bridget Jones
A Bridge Too Far ► Quell'ultimo ponte
Bridge To Terabithia ► Un ponte per Terabithia
Bridge to the Sun ► Ponte verso il sole
Brief Encounter① ► Breve incontro①
Brief Encounter② ► Breve incontro②
Brigade antigangs ► Pattuglia anti-gang
Les brigades du Tigre ► Triplice inganno
Brigands - Chapitre VII ► Briganti, briganti
Brigham Young - Frontiersman ► La grande missione
Bright Eyes ► La mascotte dell'aeroporto
Bright Leaf ► Foglie d'oro
Bright Lights, Big City ► Le mille luci di New York
Brighton Beach Memoirs ► Ricordi di Brighton Beach
Brimstone ► Il grande agguato②
Brimstone and Treacle ► Le due facce del male
Bringing Down the House ► Un ciclone in casa
Bringing Out the Dead ► Al di là della vita②
Bringing Up Baby ► Susanna!
Bring It On ► Ragazze nel pallone
Bring Me the Head of Alfredo Garcia ► Voglio la testa di Garcia
Bring Me the Head of Mavis Davis ► Killer per caso, truffatore per scelta
Bring on the Dancing Girls ► Chi sta bussando alla mia porta?
Bring On the Night ► Bring on the night - Vivi la notte
Bring Your Smile Along ► Quando una ragazza è bella
The Brink's Job ► Pollice da scasso
Broadcast News ► Dentro la notizia
Broadway ► Ombre di Broadway
Broadway Bill ► Strettamente confidenziale
The Broadway Melody ► La canzone di Broadway
Broadway Melody of 1940 ► Balla con me
Broadway Melody of 1938 ► Follie di Broadway 1938
Broadway Melody of 1936 ► Follie di Broadway 1936
Broderskab ► Brotherhood - Fratellanza
Brodeuses ► Le ricamatrici
Brodre/Brothers ► Non desiderare la donna d'altri②
Brokeback Mountain ► I segreti di Brokeback Mountain
Brokedown Palace ► Bangkok, senza ritorno
Broken Arrow① ► L'amante indiana
Broken Arrow② ► Nome in codice: Broken Arrow
Broken Blossoms ► Giglio infranto
Broken Lance ► La lancia che uccide
Broken Lullaby ► L'uomo che ho ucciso
Broken Sabre ► Colorado Jess
Bronenosec Potëmkin ► La corazzata Potëmkin
A Bronx Tale ► Bronx
The Brood ► Brood (La covata malefica)
Brother ► Brother②
Brother Bear ► Koda fratello orso
The Brother from Another Planet ► Fratello di un altro pianeta
The Brotherhood ► La fratellanza
Brotherhood of Justice ► I mastini della pace
Brotherhood of the Yakuza ► Yakuza
Brother John ► L'angelo della morte
Brotherly Love ► I giorni della vendetta
Brother Orchid ► Il vendicatore②
The Brothers ► Torbida passione
The Brothers Grimm ► I fratelli Grimm e l'incantevole strega
The Brothers Karamazov ► Karamazov
The Brothers McMullen ► I fratelli McMullen
Brothers of the Wind ► I fratelli del vento
The Brothers Rico ► I fratelli Rico
The Brothers Solomon ► I fratelli Solomon
The Browning Version① ► Addio, Mr. Harris
The Browning Version② ► I ricordi di Abbey
Bruce Almighty ► Una settimana da Dio
Die Brücke ► Il ponte②
Bruiser ► Bruiser - La vendetta non ha volto
Bruno, l'enfant du dimanche ► I figli del divorzio
Brush-fire! ► I guerriglieri della giungla

Brutal Glory ➤ *Un*'amara gloria
Brute Froce ➤ Forza bruta①
El bruto ➤ *Il* bruto
Brzezina ➤ *Il* bosco di betulle
Bucaneers's Girl ➤ *La* corsara
The Buccaneer① ➤ *I* filibustieri
The Buccaneer② ➤ *I* bucanieri
Buchanan Rides Alone ➤ *Il* cavaliere solitario②
La bûche ➤ Pranzo di Natale
Die Büchse der Pandora ➤ Lulu①
Buck and the Preacher ➤ Non predicare... spara!
The Bucket List ➤ Non è mai troppo tardi①
Bucking Broadway ➤ All'assalto di Broadway
Buck Privates ➤ Gianni e Pinotto reclute
Buckskin Frontier ➤ *I* conquistatori del West
Budbringeren ➤ Posta celere
The Buddy Factor ➤ *Il* prezzo di Hollywood
The Buddy System ➤ Buddy System
Buena vida delivery ➤ Buena vida
Buffalo Bill and the Indians, or Sitting Bull's History Lesson ➤ Buffalo Bill e gli indiani
Buffet froid ➤ Buffet freddo
Bug ➤ Bug insetto di fuoco
Bugambilla ➤ Amore maledetto
Bugles in the Afternoon ➤ Squilli al tramonto
A Bug's Life ➤ *A* Bug's Life - Megaminimondo
Bugsy Malone ➤ Piccoli gangsters
Los buitres cavarán tu fosa ➤ *I* corvi ti scaveranno la fossa
Bulldog Drummond ➤ Cercasi avventura
Bulldog Drummond's Peril ➤ Bulldog Drummond - Situazione pericolosa
Bull Durham ➤ Bull Durham - Un gioco a tre mani
Bulletproof ➤ A prova di proiettile
Bulletproof Heart ➤ Killer
Bulletproof Monk ➤ *Il* monaco②
Bullets or Ballots ➤ *Le* belve della città
Bullets over Broadway ➤ Pallottole su Broadway
Bullett for a Badman ➤ *Una* pallottola per un fuorilegge
The Bullfighter and the Lady ➤ *L'*amante del torero
Bullwhip ➤ *La* frusta dell'amazzone
Bulworth ➤ Bulworth - Il senatore
Bundle of Joy ➤ *Un* turbine di gioia
Bun Hings Shin ➤ *The* Red Shoes
Bunny Lake Is Missing ➤ Bunny Lake è scomparsa
Bunny O'Hare ➤ Provaci ancora mamma
Buona Sera, Mrs. Campbell ➤ Buonasera, signora Campbell
Bure Baruta ➤ *La* polveriera
Burglar ➤ Affittasi ladra
Burma VJ - Reporting from a Close Country ➤ Burma VJ - Cronache di un paese blindato
Burn After Reading ➤ Burn After Reading - A prova di spia
The Burning Bed ➤ Quando una donna
The Burning Hills ➤ *Le* colline bruciano
The Burning Plain ➤ *The* Burning Plain - Il confine della solitudine
Burning Secret ➤ Bruciante segreto
Burnt Offerings ➤ Ballata macabra
Bus Stop ➤ Fermata d'autobus
The Busy Body ➤ *Un* vestito per un cadavere
Buta to Guntan ➤ Porci, geishe e marinai
Butch and Sundance: The Early Days ➤ *Il* ritorno di Butch Cassidy & Kid
Butch Cassidy and the Sundance Kid ➤ Butch Cassidy
The Butcher Boy ➤ *Il* ragazzo del macellaio
But I Don't Want To Get Married ➤ *Le* donne preferiscono il vedovo
But Not For Me ➤ Ma non per me
Butterfield 8 ➤ Venere in visone
Buy & Cell ➤ Sing Sing chiama Wall Street
By Candlelight ➤ A lume di candela

Bye Bye Birdie ➤ Ciao, ciao Birdie
Bye Bye Love ➤ Mariti imperfetti
By Love Possessed ➤ Ossessione amorosa
The Cabinet of Caligari ➤ *Il* gabinetto del dottor Caligari②
The Cabin in the Cotton ➤ Tentazioni
Cabin in the Sky ➤ Due cuori in cielo
The Cable Guy ➤ *Il* rompiscatole
Caché ➤ Niente da nascondere
Ça commence aujourd'hui ➤ Ricomincia da oggi
Cactus Flower ➤ Fiore di cactus
The Caddy ➤ Occhio alla palla
Caddyshack ➤ Palla da golf
Caddyshack II ➤ Due palle in buca
Le cadeau ➤ *Il* regalo
Cadence ➤ Uomini al passo
Caesar and Cleopatra ➤ Cesare e Cleopatra
Café de Paris ➤ Caffè internazionale
Café Metropole ➤ Caffè Metropole
La cage ➤ *La* trappola①
The Cage ➤ Mafu - Una terrificante storia d'amore
La cage aux folles II ➤ *Il* vizietto II
La cage aux rossignols ➤ *La* gabbia degli usignoli
Caged ➤ Prima colpa
Cage of Gold ➤ *La* gabbia d'oro
Cahill - United States Marshal ➤ *La* stella di latta
Les caïds ➤ *Il* clan dei francesi
Cain and Mabel ➤ Caino e Adele
The Caine Mutiny ➤ *L'*ammutinamento del Caine
Ça ira mieux demain ➤ Domani andrà meglio
Cairo ➤ Rapina al Cairo
Calabuch ➤ Calabuig
Calamity Jane ➤ Non sparare, baciami!
Calamity Jane and Sam Bass ➤ Occhio per occhio①
Calendar Girl ➤ La troviamo a Beverly Hills
California Split ➤ California Poker
Caligula ➤ Io, Caligola
The Caller ➤ *La* morte avrà i suoi occhi
The Calling ➤ *The* Calling – La chiamata
Call Me Irresponsible ➤ Biglietti d'amore
Call Me Madam ➤ Chiamatemi Madame
Call Me Mister ➤ Butterfly Americana
Call Northside 777 ➤ Chiamate Nord 777
Call of the Wild① ➤ *Il* richiamo della foresta①
Call of the Wild② ➤ *Il* richiamo della foresta②
Call of the Wild③ ➤ *Il* richiamo della foresta③
Call of the Wild④ ➤ *Il* richiamo della foresta④
La camarera del Titanic ➤ *L'*immagine del desiderio
Camdan kalp ➤ *Un* cuore di vetro
The Cameraman ➤ *Il* cameraman
Camila ➤ Camilla - Un amore proibito
Camilla ➤ Camilla②
Camille① ➤ *La* signora delle camelie①
Camille② ➤ Margherita Gauthier
Camille③ ➤ Camille
Camino del sur ➤ *I* sette del Texas
Camp ➤ Diventeranno famosi
Campanadas de medianoche ➤ Falstaff
Campbell's Kingdom ➤ *La* dinastia del petrolio
Camp de Thiaroye ➤ Campo Thiaroye
Çamur ➤ Fango
Canadian Bacon ➤ Operazione Canadian Bacon
Ça n'arrive qu'à moi ➤ Capita tutto a me
Ça n'arrive qu'aux autres ➤ Tempo d'amore
Ça n'arrive qu'aux vivantes ➤ Rapina all'alba
The Canary Murder Case ➤ *La* canarina assassinata
The Candidate ➤ *Il* candidato
Candide ou l'optimisme au XX siècle ➤ Candido o l'ottimismo del XX secolo
Candleshoe ➤ *Una* ragazza, un maggiordomo, una lady

Candy① ➤ Candy e il suo pazzo mondo
Candy② ➤ Paradiso + Inferno
Candyman ➤ Candyman - Terrore dietro lo specchio
O'cangaceiro ➤ *O* 'cangaceiro - Il brigante
Os canibais ➤ *I* cannibali②
Canicule ➤ Canicola①
Cannibal Orgy ➤ Spider Baby
The Cannonball Run ➤ *La* corsa più pazza d'America
The Cannonball Run 2 ➤ *La* corsa più pazza d'America n. 2
Cannon for Cordoba ➤ 4 per Cordoba
A Canterbury Tale ➤ *Un* racconto di Canterbury
The Canterville Ghost① ➤ *Lo* spettro di Canterville
The Canterville Ghost② ➤ *Il* fantasma di Canterville
Canyon Passage ➤ *I* conquistatori②
Čapaev ➤ Ciapaiev
Le cap de l'esperance ➤ *La* nostra pelle
Cape Fear① ➤ *Il* promontorio della paura
Cape Fear② ➤ Cape Fear - Il promontorio della paura
Cape Fourlon - Menschen im Käfig ➤ Fortunale sulla scogliera
The Caper of the Golden Bulls ➤ *Il* carnevale dei ladri
Capitães de abril ➤ Capitani d'aprile
Le capitaine ➤ *Il* capitano del re
Capitaine Conan ➤ Capitan Conan
Le capitaine Fracasse① ➤ *Il* capitan Fracassa
Le capitaine Fracasse② ➤ *La* maschera sul cuore
Le capitaine Fracasse③ ➤ Capitan Fracassa②
El capitán de Loyola ➤ *Il* cavaliere della croce
Capone ➤ Quella sporca ultima notte
Le caporal épinglé ➤ *Le* strane licenze del caporale Dupont
Capote ➤ Truman Capote: a sangue freddo
Caprice ➤ Caprice: la cenere che scotta
Les caprices de Marie ➤ Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi
Captain Apache ➤ Capitan Apache
Captain Blood ➤ Capitan Blood
Captain Carey U.S.A. ➤ *La* spia del lago
Captain China ➤ Capitan Cina
Captain Clegg ➤ *Gli* spettri del capitano Clegg
Captain Corelli's Mandolin ➤ *Il* mandolino del capitano Corelli
Captain from Castille ➤ *Il* capitano di Castiglia
Captain Horatio Hornblower ➤ *Le* avventure del cap. Hornblower
Captain January ➤ Capitan Gennaio
Captain Kidd ➤ Capitan Kidd
Captain Kidd and the Slave Girl ➤ *Il* tesoro di Capitan Kidd
Captain Lightfoot ➤ *Il* ribelle d'Irlanda
Captain Nemo and the Underwater City ➤ *Il* capitano Nemo e la città sommersa
Captain Newman, M. D. ➤ Capitan Newman
Captain Pirate ➤ *Il* corsaro①
Captain Ron ➤ Finché dura siamo a galla
Captain Scirocco ➤ *I* pirati di Capri
Captains Courageous① ➤ Capitani coraggiosi①
Captains Courageous② ➤ Capitani coraggiosi②
Captain Sindbad ➤ Capitan Sinbad
The Captain's Paradise ➤ *Il* paradiso del capitano Holland
La Captive ➤ *La* Captive - La prigioniera
Captive City ➤ *La* città prigioniera
La captive du désert ➤ *La* prigioniera del deserto
The Captive Heart ➤ *Le* cascate del paradiso①
Captives ➤ Captives - Prigionieri
Capturing The Friedmans ➤ *Una* storia americana②
The Car ➤ *La* macchina nera
Les carabiniers ➤ *I* carabinieri

La carapate ➤ *La* svignata
Caravaggio ➤ Caravaggio①
Caravan ➤ Zingari
Carbine Williams ➤ Carabina Williams
Carbon Copy ➤ *Il* pollo si mangia con le mani
The Cardinal ➤ *Il* cardinale
The Care Bears Movie ➤ Orsetti del cuore
The Care Bears Movie II: A New Generation ➤ *Gli* orsetti del cuore II
Career ➤ *Il* prezzo del successo
Career Girls ➤ Ragazze
Career Opportunities ➤ Tutto può accadere②
Carefree ➤ Girandola
Care of the Spitfire Grill ➤ *La* ragazza di Spitfire Grill
Caretakers ➤ Donne inquiete
The Carey Treatment ➤ *Il* caso Carey
Caribbean ➤ *L'*oro dei Caraibi
Les carillons sans joie ➤ Vento caldo di battaglia
Carla's Song ➤ *La* canzone di Carla
Carlton-Browne of the F.O. ➤ Mr. Browne contro l'Inghilterra
Carmen④ ➤ Sangue gitano
Carmen⑤ ➤ Carmen④
Carmen⑥ ➤ Carmen⑤
Carmen⑦ ➤ Carmen Story
Carmen⑧ ➤ Per amare Carmen
Carnal Knowledge ➤ Conoscenza carnale
Carnegie Hall ➤ Sinfonie eterne
Un carnet de bal ➤ Carnet di ballo
Carne trémula ➤ Carne tremula
Les carnets du Major Thompson ➤ *Il* carnet del maggiore Thompson
Carnival of Thieves ➤ *Il* carnevale dei ladri
Carny ➤ Carny - Un corpo per due uomini
The Carpetbaggers ➤ *L'*uomo che non sapeva amare
Carrefour ➤ *Un* caso famoso
Carrie① ➤ *Gli* occhi che non sorrisero
Carrie② ➤ Carrie - Lo sguardo di Satana
La carrière de Suzanne ➤ *La* carriera di Suzanne
Carrington, V.C. ➤ Per una questione di principio
Carry On Cleo ➤ Ehi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso...
Carry On Jack ➤ *Gli* allegri ammutinati del Bounty
Carry On Sergeant ➤ *La* grande s... parata
Cars ➤ Cars - Motori ruggenti
Carson City ➤ Nevada Express
The Cars That Ate Paris ➤ *Le* macchine che distrussero Parigi
A carta ➤ *La* lettera①
Carter's Army ➤ *Le* eroiche canaglie
The Cartier Affair ➤ Cartier affair
Carve Her Name With Pride ➤ Scuola di spie
Car wash ➤ Car wash (Stazione di servizio)
La casa de Bernarda Alba ➤ *La* casa di Bernarda Alba
La casa grande ➤ *La* grande casa
Casanova① ➤ *Il* veneziano
Casanova② ➤ Casanova
Casanova Brown ➤ *Le* tre donne di Casanova
Casanova & Co. ➤ Casanova & Company
Casanova's Big Night ➤ *La* grande notte di Casanova
The Case of Lena Smith ➤ *Il* calvario di Lena Smith
A Case of Libel ➤ Causa per diffamazione
Casino ➤ Casinò
Casino Royale① ➤ James Bond 007 - Casino Royale
Casino Royale② ➤ Casino Royale
Casque d'or ➤ Casco d'oro
Cassandra's Dream ➤ Sogni e delitti
La casse ➤ *Gli* scassinatori
Les casse-pieds ➤ *Gli* scocciatori

Casshern ➤ Kyashan - La rinascita
Cass Timberlane ➤ *Il* giudice Timberlane
Cast a Dark Shadow ➤ *La* poltrona vuota
Cast a Giant Shadow ➤ Combattenti della notte
Cast a Long Shadow ➤ Fermati, cow-boy!
Castaway ➤ Castaway, la ragazza Venerdì
The Castaway Cowboy ➤ *Un* cowboy nelle Hawaii
La Castiglione ➤ *La* contessa di Castiglione
Castle Keep ➤ Ardenne '44, un inferno
Castle on the Hudson ➤ *Il* castello sull'Hudson
Casualties of War ➤ Vittime di guerra
Catacombs ➤ *La* prigione del diavolo
The Catamount Killing ➤ Kit e l'omicida
The Cat and the Canary① ➤ *Il* castello degli spettri
The Cat and the Canary② ➤ *Il* fantasma di mezzanotte
The Cat and the Canary③ ➤ *Il* gatto e il canarino
Cat Chaser ➤ Oltre ogni rischio
Catchfire ➤ Ore contate
Catch Me If You Can ➤ Prova a prendermi
Catch That Kid ➤ Tre ragazzi per un bottino
Catch-22 ➤ Comma 22
The Catered Affair ➤ Pranzo di nozze
The Cat from Outer Space ➤ *Il* gatto venuto dallo spazio
Catherine the Great ➤ *La* grande Caterina
Catholics ➤ *Il* conflitto
The Cat in The Hat ➤ *Il* gatto e il cappello matto
Cat on a Hot Tin Roof① ➤ *La* gatta sul tetto che scotta①
Cat on a Hot Tin Roof② ➤ *La* gatta sul tetto che scotta②
Cat on a Hot Tin Roof③ ➤ *La* gatta sul tetto che scotta③
Cat People① ➤ *Il* bacio della pantera①
Cat People② ➤ *Il* bacio della pantera②
Cats & Dogs ➤ Come cani e gatti
Cat's Eye ➤ *L'*occhio del gatto
The Cat's Paw ➤ Zampe di gatto
C.A.T. Squad: Python Wolf ➤ C.A.T. Squad
Cattle Annie and Little Britches ➤ Branco selvaggio
Cattle Empire ➤ Cord il bandito
Cattle King ➤ *Il* vendicatore del Texas
Cattle Queen of Montana ➤ *La* regina del Far West
Caught ➤ Nella morsa
Caught in the Draft ➤ *Un* pazzo va alla guerra
Cause for Alarm ➤ Lettera accusatrice
Ça va barder ➤ Silenzio... si spara
Cavalcade ➤ Cavalcata
The Cave ➤ *The* Cave - Il nascondiglio del diavolo
Caveman ➤ *Il* cavernicolo
Le cave se rebiffe ➤ *Il* re dei falsari
La caza ➤ *La* caccia①
Cebo para una adolescente ➤ *La* segretaria
Cecil B. Demented ➤ A morte Hollywood!
La Cécilia ➤ Cecilia - Storia di una comune anarchica
Ceiling Zero ➤ Brume
Ce Jour-là ➤ Quel giorno
Cela s'appelle l'aurore ➤ *Gli* amanti di domani
Celda 211 ➤ Cella 211
Céleste ➤ Celeste
The Cell ➤ *The* Cell-La cellula
Cellar Dweller ➤ Ork
Céllövölde ➤ Tiro a segno
The Celluloid Closet ➤ *Lo* schermo velato
Celos ➤ Celos - Gelosia
Celovek s kinoapparatum ➤ *L'*uomo con la macchina da presa
Celui qui doit mourir ➤ Colui che deve morire
The Cement Garden ➤ *Il* giardino di cemento
The Cemetery Club ➤ *Il* club delle vedove
Cent briques et des tuiles ➤ Colpo grosso a Parigi

Centennial Summer ➤ Bellezze rivali
Center Stage ➤ *Il* ritmo del successo
Les Cent et une nuits de Simon Cinéma ➤ *Le* cento e una notte (di Simon Cinéma)
100 000 dollars au soleil ➤ 100 000 dollari al sole
Le cercle rouge ➤ *I* senza nome
La cérémonie ➤ *Il* buio nella mente
Cérémonie d'amour ➤ Regina della notte
The Ceremony ➤ Cerimonia infernale
Černý Petr ➤ *L'*asso di picche
Certain Fury ➤ Ore 13: dopo il massacro la caccia
A Certain Smile ➤ *Un* certo sorriso
Cervantes ➤ *Le* avventure e gli amori di Miguel Cervantes
Le cerveau ➤ *Il* cervello
César ➤ Cesar
César et Rosalie ➤ È simpatico... ma gli romperei il muso
Ces rencontres avec eux ➤ Quei loro incontri
Cesta duga godinu dana ➤ *La* strada lunga un anno
C'est arrivé près de chez vous ➤ *Il* cameraman & l'assassino
C'est encore loin l'Amérique ➤ *L'*America è ancora lontana
Cet homme est dangereux ➤ Ricercato per omicidio
Cet obscur objet du désir ➤ Quell'oscuro oggetto del desiderio
Chacun cherche son chat ➤ Ognuno cerca il suo gatto
Chained ➤ Incatenata①
Chain Lightning ➤ Assalto al cielo
Chain Reaction ➤ Reazione a catena②
The Chain Reaction ➤ Detector
Chains of Gold ➤ Nella tana del serpente
La chair de l'orchidée ➤ *Un*'orchidea rosso sangue
The Chairman ➤ *La* lunga ombra gialla
Chakushin ari - One Missed Call ➤ *The* Call - Non rispondere
The Chalk Garden ➤ *Il* giardino di gesso
The Challenge① ➤ *Le* rotaie della morte
The Challenge② ➤ *L'*ultima sfida②
Challenge to Lassie ➤ *Il* ritorno di Lassie
The Chamber ➤ *L'*ultimo appello
Chamber of Horrors ➤ *Lo* strangolatore di Baltimora
La chambre vert ➤ *La* camera verde
Chameleon ➤ Camaleonte
Chameleon Street ➤ *Il* camaleonte
The Champ① ➤ *Il* campione①
The Champ② ➤ *Il* campione②
Champagne ➤ Tabarin di lusso
Champagne for Caesar ➤ Botta senza risposta
Champion ➤ *Il* grande campione
Champions: A Love Story ➤ Carrie e Peter, una storia d'amore
La chance et l'amour ➤ *L'*amore e la chance
Chances Are ➤ *Uno* strano caso
Chang: A Drama of The Wilderness ➤ Chang: la giungla misteriosa
Changeling ➤ Changeling - Una storia vera
The Changeling ➤ Changeling
Changement d'adresse ➤ Cambio di indirizzo
A Change of Season ➤ In amore si cambia
Changing Lanes ➤ Ipotesi di reato
Le chant des mariées ➤ *Il* canto delle spose
Un chapeau de paille d'Italie ➤ *Un* cappello di paglia di Firenze
Chaplin ➤ Charlot
Chaplin Unknown ➤ Chaplin sconosciuto
The Chapman Report ➤ Sessualità
Chapter Two ➤ Capitolo secondo
Charade ➤ Sciarada
The Charge at Feather River ➤ *L'*indiana bianca
The Charge of the Light Brigade① ➤ *La* carica dei 600

The Charge of the Light Brigade① ➤ I seicento di Balaclava
Chariots of Fire ➤ Momenti di gloria
Charles & Diana: A Royal Love Story ➤ Carlo e Diana, una storia d'amore
Charles & Diana: Unhappily Ever After ➤ Carlo e Diana - Scandalo a corte
Charley One Eye ➤ Charley
Charley's Aunt ➤ La zia di Carlo①
Charley Varrick ➤ Chi ucciderà Charley Varrick?
Charlie and the Chocolate Factory ➤ La fabbrica di cioccolato
Charlie Bubbles ➤ L'errore di vivere
Charlie Chan in Paris ➤ Charlie Chan in Paris - L'uomo dai due volti
Charlie Chan in Shanghai ➤ L'artiglio giallo
Charlie Muffin ➤ L'abbraccio dell'orso
Charlie's Angels: Full Throttle ➤ Charlie's Angels: più che mai
Charlie Wilson's War ➤ La guerra di Charlie Wilson
Charlotte's Web ➤ La tela di Carlotta
Charly ➤ I due mondi di Charly
Le charme discret de la bourgeoisie ➤ Il fascino discreto della borghesia
La charrette fantôme ➤ Il carro fantasma
Charro! ➤ Un uomo chiamato Charro
La chartreuse de Parme ➤ La certosa di Parma
The Chase① ➤ Incatenata①
The Chase② ➤ La caccia②
Chase a Croocked Shadow ➤ Acqua alla gola
Chasers ➤ Bionda sotto scorta
Chasing Amy ➤ In cerca di Amy
La chasse à l'homme ➤ Caccia al maschio
La chasse aux papillons ➤ Caccia alle farfalle
Le chat ➤ Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain
Chatarra ➤ Zabù la rossa
Le château de verre ➤ L'amante di una notte
Chateau en Suède ➤ Il castello in Svezia
Le chat et la souris ➤ Il gatto, il topo, la paura e l'amore
Chato's Land ➤ Chato
La chatte ➤ La gatta
La chatte sort ses griffes ➤ La gatta graffia
The Cheap Detective ➤ A proposito di omicidi
Cheaper by the Dozen① ➤ Dodici lo chiamano papà
Cheaper by the Dozen② ➤ Una scatenata dozzina
Cheaper by the Dozen 2 ➤ Il ritorno della scatenata dozzina
The Cheat ➤ I prevaricatori
Checkpoint ➤ Criminali sull'asfalto
Cheech & Chong's The Corsican Brothers ➤ Fratelli Corso
Le chemin des écoliers ➤ Furore di vivere
Les chemins de Katmandou ➤ Katmandu
Cheong fo/Cheong Feng ➤ The Mission
Cheongpung myeongwol ➤ Sword in the Moon - La spada nella luna
Che - Part One ➤ Che - L'argentino
Che - Part Two ➤ Che - Guerriglia
Chère inconnue ➤ Mia cara sconosciuta
Chéri-Bibi ➤ Cheri-Bibi l'evaso
Chernobyl: The Final Warning ➤ Chernobyl - Un grido dal mondo
Cheum gwong tsa sit ➤ Happy Together
La chèvre ➤ La capra
Cheyenne ➤ Notte di bivacco
Cheyenne Autumn ➤ Il grande sentiero②
The Cheyenne Social Club ➤ Non stuzzicate i cowboys che dormono
Chicago Deadline ➤ Ultimatum a Chicago
Chicago Joe and the Showgirl ➤ Chicago Joe
Chichi Ariki ➤ C'era un padre
Chicken Little ➤ Chicken Little - Amici per le penne
Chicken Run ➤ Galline in fuga

Chief Crazy Horse ➤ Furia indiana
Le Chien, le géneral et les oiseaux ➤ Il cane e il suo generale
La chienne ➤ La cagna①
Les chiens ➤ Dogs man (L'uomo dei cani)
Les chiens chauds ➤ I ragazzi della Buon Costume
Chiens perdus sans collier ➤ Cani perduti senza collare
Les chiffoniers d'Emmaüs ➤ Uomini senza casa
Chih wa seon ➤ Ebbro di donne e di pittura
Chijin no ai ➤ La gatta giapponese
Chikamatsu Monogatari ➤ Amanti crocifissi
Chik yeung tin sai ➤ So close
A Child Is Waiting ➤ Gli esclusi
The Children ➤ Children - Ragazzi
The Children Nobody Wanted ➤ Casa Butterfield
Children of a Lesser God ➤ Figli di un Dio minore
The Children of An Lac ➤ I ragazzi di An Lac
Children of Damned ➤ La stirpe dei dannati
Children of Men ➤ I figli degli uomini
The Children of Theatre Street ➤ I ragazzi dell'opera
Children of the Corn ➤ Grano rosso sangue
Children of the Corn V: Fields of Terror ➤ Gli adoratori del male
The Children of Times Square ➤ I ragazzi di Times Square
The Children's Hour ➤ Quelle due
The Children's War ➤ War and love
Child's Cry ➤ Un segreto per sempre
Child's Play① ➤ Spirale d'odio
Child's Play② ➤ La bambola assassina
Child's Play 2 ➤ La bambola assassina 2
Child's Play 3 ➤ La bambola assassina 3
The Child Stealer ➤ Rapimento autorizzato
Chiller ➤ Sonno di ghiaccio
Chill Factor ➤ Chill Factor – Pericolo imminente
China Doll ➤ Bambola cinese
China Gate ➤ La porta della Cina
China Girl① ➤ Ragazza cinese
China Girl② ➤ China Girl
China Moon ➤ China Moon - Luna di sangue
China Seas ➤ Sui mari della Cina
The China Syndrome ➤ Sindrome cinese
China Venture ➤ Avventura in Cina
Chine, ma douleur (Niu Peng) ➤ Cina, mio dolore
Chinese Hercules ➤ Tre colpi che frantumano (Il colpo della tigre - Il colpo della scimmia - Il colpo dell'aquila - 3 colpi che frantumano!!)
Chinesisches Roulette ➤ Roulette cinese
Chin-jeol-han Geum-ja-set - Sympathy for Lady Vengeance ➤ Lady Vendetta
Les chinois à Paris ➤ I cinesi a Parigi
La chinoise ➤ La cinese
Chitty Chitty Bang Bang ➤ Citty Citty Bang Bang
Chloe ➤ Chloe - Seduzione e inganno
Le choc ➤ Il bersaglio
The Choirboys ➤ I ragazzi del coro
Un choix d'assassin ➤ Gli assassini non hanno scelta
Le choix des armes ➤ Codice d'onore②
Choke ➤ Soffocare
Choke Canyon ➤ Energia pulita
C.H.O.M.P.S. ➤ C.H.O.M.P.S. Supercanerobot
Chongqing Senlin ➤ Hong Kong Express
Choose me ➤ Choose me - Prendimi
Les choristes ➤ Les choristes - I ragazzi del coro
A Chorus Line ➤ Chorus line
A Chorus of Disapproval ➤ L'opera del seduttore
The Chosen ➤ Gli eletti
Les choses de la vie ➤ L'amante②
Choses secrètes ➤ Il potere dei sensi
Christiane F. wir Kinder von Bahnhof Zoo ➤ Christiana F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino
Christina's House ➤ La casa di Cristina

Christine① ➤ L'amante pura
Christine② ➤ Christine la macchina infernale
The Christine Jorgensen Story ➤ Il primo uomo diventato donna
A Christmas Carol① ➤ Una favola fantastica
A Christmas Carol② ➤ A Christmas Carol
Christmas Eve① ➤ Vigilia di Natale
Christmas Eve② ➤ La colomba di Natale
Christmas Holiday ➤ Vacanze a Natale
Christmas in Connecticut① ➤ Il sergente e la signora
Christmas in Connecticut② ➤ Eroe per famiglie
Christmas in July ➤ Un colpo di fortuna
A Christmas Story ➤ A Christmas Story - Una storia di Natale
The Christmas Tree ➤ L'albero di Natale②
Christmas with the Kranks ➤ Fuga dal Natale
Christopher Columbus ➤ Cristoforo Colombo
Christopher Columbus: the Discovery ➤ Cristoforo Colombo - La scoperta
Christopher Strong ➤ Falena d'argento
Chrome and Hot Leather ➤ Mitch
The Chronicles of Narnia: Prince Caspian ➤ Le cronache di Narnia: il Principe Caspian
The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe ➤ Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio
Chronik der Anna Magdalena Bach ➤ Cronaca di Anna Magdalena Bach
Chronique des années de braise ➤ Cronaca degli anni di brace
Chronique d'un été ➤ Cronaca di un'estate
Chubasco ➤ La tigre in corpo
Chuck Berry Hail! Hail! Rock'n'Roll ➤ Hail Hail Rock'n'Roll
Chuka ➤ Vivere da vigliacchi e morire da eroi
A Chump at Oxford ➤ Noi siamo le colonne①
The Chumscrubber ➤ Kidnapped - Il rapimento
Chungking Express ➤ Hong Kong Express
La Chûte de la Maison Usher ➤ La caduta della casa Usher
Chw lok yuen - The Park ➤ Park - Biglietto per l'inferno
El Cid ➤ El Cid①
Cidade baixa ➤ Lower City
Cidade de Deus ➤ City of God
The Cider House Rules ➤ Le regole della casa del sidro
El Cid: La leyenda ➤ El Cid②
Le ciel de Paris ➤ Sotto il cielo di Parigi②
Le ciel est à vous ➤ Il cielo è vostro
Cielo negro ➤ Il miracolo delle campane②
Cimarron① ➤ I pionieri del West
Cimarron② ➤ Cimarron
The Cimarron Kid ➤ L'ultimo fuorilegge①
The Cincinnati Kid ➤ Cincinnati Kid
Cinderella ➤ Cenerentola②
Cinderella Liberty ➤ Un grande amore da 50 dollari
Cinderella Man ➤ Cinderella Man - Una ragione per lottare
A Cinderella Story ➤ Cinderella Story
Cinderfella ➤ Il Cenerentolo
5x2 cinq fois deux ➤ Cinqueperdue - Frammenti di vita amorosa
Cinq jours en juin ➤ Cinque giorni a giugno
Les cinq sous de Lavarède ➤ Il giro del mondo
Le cinquième element ➤ Il quinto elemento
Circle of Danger ➤ La cortina del silenzio
Circle of Friends ➤ Amiche
Circle of Iron ➤ Messaggi da forze sconosciute
The Circus ➤ Il circo
Circus of Horrors ➤ Il circo degli orrori
Circus World ➤ Il circo e la sua grande avventura
Cisco Pike ➤ Per 100 chili di droga
Ciske de rat ➤ Ciske storia di un bambino
Čistoe nebo ➤ Cieli puliti

The Citadel ➤ La cittadella
La cité de la peur ➤ Quattro delitti in allegria
La Cité des enfants perdus ➤ La città perduta
Citizen Kane ➤ Quarto potere
Citizen Ruth ➤ La storia di Ruth, donna americana
Citizens Band ➤ Chroma Angel chiama Mandrake
Citizen X ➤ Cittadino X
City Across the River ➤ Malerba
City Beneath the Sea① ➤ La città sommersa
City Beneath the Sea② ➤ La città degli acquanauti
City by the Sea ➤ Colpevole d'omicidio
City for Conquest ➤ La città del peccato
City Girl ➤ Nostro pane quotidiano①
City Heat ➤ Per piacere... non salvarmi più la vita
City Lights ➤ Luci della città
City of Angels ➤ City of Angels - La città degli angeli
City of Bad Men ➤ La città dei fuorilegge
City of Ember ➤ Ember - Il mistero della città di luce
City of Industry ➤ La spirale della vendetta
City of Joy ➤ La città della gioia
City on Fire ➤ Città in fiamme
City Slickers ➤ Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche)
City Slickers: The Legend of Curly's Gold ➤ Scappo dalla città 2
City Streets ➤ Le vie della città①
City That Never Sleeps ➤ La città che non dorme
La ciudad y los perros ➤ La città e i cani
Civilisées ➤ Civilisées - Civilizzate
The Claim ➤ Le bianche tracce della vita
Clair de femme ➤ Chiaro di donna
Clambake ➤ Miliardario... ma bagnino
Le clan des siciliens ➤ Il clan dei siciliani
The Clan of The Cave Bear ➤ Cro-Magnon - Odissea nella preistoria
Clara's Heart ➤ Il grande cuore di Clara
Clarence, The Cross-Eyed Lion ➤ Clarence, il leone strabico
Clash by Night ➤ La confessione della signora Doyle
Clash of the Titans① ➤ Scontro di titani
Clash of the Titans② ➤ Scontro tra Titani
Class Action ➤ Conflitto di classe
Classe tous risques ➤ Asfalto che scotta
Class of 1984 ➤ Classe 1984
Class of 1999 ➤ Classe 1999
Class of '63 ➤ Classe '63
The Clay Pigeon ➤ Bersaglio umano①
Clay Pigeons ➤ Il sapore del sangue
Clean ➤ Clean - Quando il rock ti scorre nelle vene
Clean and Sober ➤ Fuori dal tunnel
Clear and Present Danger ➤ Sotto il segno del pericolo
The Clearing ➤ In ostaggio
Cléo de 5 à 7 ➤ Cléo dalle 5 alle 7
Cleopatra Jones ➤ Cleopatra Jones: licenza di uccidere
Cleopatra Jones and the Casino of Gold ➤ Operazione casinò d'oro
Clerks ➤ Clerks - Commessi
Click ➤ Cambia la tua vita con un click
The Client ➤ Il cliente
The Climax ➤ La voce magica
Clive of India ➤ Il conquistatore dell'India
Cloak and Dagger ➤ Maschere e pugnali
Cloak & Dagger ➤ Finestra sul delitto
The Clock ➤ Ora di New York
A Clockwork Orange ➤ Arancia meccanica
Close Encounters of the Third Kind ➤ Incontri ravvicinati del terzo tipo
The Closer You Get ➤ Con la testa tra le stelle
Close to Eden ➤ Una estranea fra noi
Close to My Heart ➤ Figlio di ignoti

The Clouded Yellow ➤ Cielo tempestoso
Cloud Waltzing ➤ Ballando sulle nuvole
Cloudy With a Chance of Meatballs ➤ Piovono polpette
The Clown ➤ Il pagliaccio
The Club ➤ Il club
Clubland ➤ Il matrimonio è un affare di famiglia
Clue ➤ Signori il delitto è servito
Clueless ➤ Ragazze a Beverly Hills
Cluny Brown ➤ Fra le tue braccia
Coal Miner's Daughter ➤ La ragazza di Nashville
Coast to Coast ➤ Un camion in salotto
Cobra Woman ➤ Il cobra①
The Cobweb ➤ La tela del ragno①
The Coca Cola Kid ➤ Coca Cola Kid
Cocagne ➤ Fernandel, scopa e pennel
The Cockeyed World ➤ I due rivali①
Coco avant Chanel ➤ Coco avant Chanel - L'amore prima del mito
Cocoon ➤ Cocoon - L'energia dell'Universo
Cocoon - The Return ➤ Cocoon - Il ritorno
Code 46 ➤ Codice 46
Code inconnu – Récit incomplet de divers voyages ➤ Storie – Racconto incompleto di diversi viaggi
Code Name: Emerald ➤ Code name Emerald
Code Name: Trixie ➤ La città verrà distrutta all'alba①
Code of Silence ➤ Il codice del silenzio
Codine ➤ Sangue al sole
Le Coeur des hommes ➤ Il cuore degli uomini
Un cœur en hiver ➤ Un cuore in inverno
Coeurs ➤ Cuori
Coffee and Cigarettes ➤ Coffee & Cigarettes
Coffee, Tea or Me? ➤ Preferisci caffè, tè o me?
Cohen and Tate ➤ Le strade della paura
Cold Creek Manor ➤ Oscure presenze a Cold Creek
Cold Dog Soup ➤ Una notte, un cane, un uomo
Cold Feet ➤ Cold Feet - Piedi freddi
Cold Heaven ➤ Oscuri presagi
The Colditz Story ➤ La giungla degli implacabili
Cold Mountain ➤ Ritorno a Cold Mountain
Cold River ➤ Il fiume d'argento
The Cold Room ➤ Intrigo a Berlino①
Cold Sweat ➤ L'uomo dalle due ombre
Cold Turkey ➤ Una scommessa in fumo
La colera del viento ➤ La collera del vento
Collateral Damage ➤ Danni collaterali
La collectioneuse ➤ La collezionista
The Collector ➤ Il collezionista①
College ➤ Ti voglio così
La colmena ➤ La colmena (L'alveare)
Le colonel Chabert① ➤ Il colonnello Chabert①
Le colonel Chabert② ➤ Il colonnello Chabert②
Colorado Territory ➤ Gli amanti della città sepolta
Color Me Dead ➤ L'uomo che doveva uccidere il suo assassino
The Color of Money ➤ Il colore dei soldi
Color of Night ➤ Il colore della notte
The Color Purple ➤ Il colore viola
Colors ➤ Colors - Colori di guerra
The Colossus of New York ➤ Il colosso di New York
Coma① ➤ Coma profondo
Coma② ➤ Tragica conseguenza
Comanche ➤ La saga dei Comanches
The Comancheros ➤ I comanceros
Comanche Station ➤ La valle dei mohicani
Comancho Blanco ➤ ... e venne l'ora della vendetta
Combien tu m'aimes? ➤ Per sesso o per amore?
Come and Get It ➤ Ambizione
Come Back Africa ➤ Africa in crisi
Come Back, Little Sheba! ➤ Torna, piccola Sheba
Come Back to the Five & Dime, Jimmy Dean,

Jimmy Dean ➤ Jimmy Dean, Jimmy Dean
Come Blow Your Horn ➤ Alle donne ci penso io
A comédia de Deus ➤ La commedia di Dio
The Comedians ➤ I commedianti②
Comédie d'été ➤ Commedia d'estate
La Comédie de Terracina ➤ Dolce far niente
La comédie du bonheur ➤ Ecco la felicità
The Comedy of Terrors ➤ Il clan del terrore
Come Fill the Cup ➤ Alcool①
Come Fly With Me ➤ Appuntamento fra le nuvole
Come Live With Me ➤ Vieni a vivere con me
The Come On ➤ Colpo proibito
Comes a Horseman ➤ Arriva un cavaliere libero e selvaggio
Come See the Paradise ➤ Benvenuti in Paradiso
Come September ➤ Torna a settembre
Come to the Stable ➤ Le due suore
The Comfort of Strangers ➤ Cortesie per gli ospiti
The Comic ➤ Il comico
Coming Home ➤ Tornando a casa①
Coming to America ➤ Il principe cerca moglie
Command Decision ➤ Suprema decisione
Comme les autres ➤ Baby Love
Comment détruire la réputation du plus célèbre agent secret du monde ➤ Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo
Comment épouser un premier ministre ➤ Come sposare un primo ministro
Comment réussir en amour ➤ La moglie addosso
Comme tout le monde ➤ L'uomo medio + medio
Comme un boomerang ➤ Il figlio del gangster
Comme une image ➤ Così fan tutti
Common Threads: Stories from The Quilt ➤ Common Threads
Communion ➤ Alice dolce Alice
La communion solennelle ➤ La prima comunione di Julien
Como agua para chocolate ➤ Come l'acqua per il cioccolato
Como ser mujer y no morir en el intento ➤ Come essere donna senza lasciarci la pelle
Company Business ➤ Spie contro
Company Man ➤ Una spia per caso
The Company of Strangers ➤ In compagnia di signore perbene
The Company of Wolves ➤ In compagnia dei lupi
Compartiment tueurs ➤ Vagone-letto per assassini
Les compères ➤ Les compères - Noi siamo tuo padre
The Competition ➤ Competition
Compromising Positions ➤ Posizioni compromettenti
Comptes à rebours ➤ Conto alla rovescia②
Compulsion ➤ Frenesia del delitto
The Computer Wore Tennis Shoes ➤ Il computer con le scarpe da tennis
Comrades ➤ Comrades - Uomini liberi
Comrade X ➤ Corrispondente X
Le comte de Monte-Cristo① ➤ Il conte di Montecristo②
Le comte de Monte-Cristo② ➤ Il conte di Montecristo③
Le comte de Monte-Cristo③ ➤ Il conte di Montecristo④
Le comte de Monte-Cristo: la trahison ➤ Il tesoro di Montecristo
Le comte de Montecristo: la vengeance ➤ La vendetta di Montecristo
La comunidad ➤ La comunidad – Intrigo all'ultimo piano
Conan the Barbarian ➤ Conan il barbaro
Conan the Destroyer ➤ Conan il distruttore
Le Concert ➤ Il concerto
The Concierge ➤ Amore con interessi
Le concile de pierre ➤ L'eletto
The Concorde-Airport '79 ➤ Airport 80

Concrete Cowboys ➤ Nashville Detective
Un condamné à mort s'est échappé ➤ Un condannato a morte è fuggito
Un condé ➤ L'uomo venuto da Chicago
Condemned ➤ L'isola del diavolo①
Conduct Unbecoming ➤ Un colpevole senza volto
Conejo en la luna/Rabbit on the Moon ➤ Bersagli del crimine - Non ci resta che scappare
Coney Island ➤ L'isola delle sirene
The Confession① ➤ Il tesoro del Santo
The Confession② ➤ The Confession
Le confessional ➤ Il confessionale
Confessions of a Dangerous Mind ➤ Confessioni di una mente pericolosa
Confessions of a Nazi Spy ➤ Confessione di una spia nazista
Confessions of a Shopaholic ➤ I Love Shopping
Confessions of a Window Cleaner ➤ Confessioni di un pulitore di finestre
Confidence ➤ Confidence - La truffa perfetta
Confidences à un inconnu ➤ Confidenze a uno sconosciuto
Confidences trop intimes ➤ Confidenze troppo intime
The Confidential Agent ➤ Agente confidenziale
Confidential Report ➤ Rapporto confidenziale
Conflict ➤ Nebbie
Conflit ➤ Conflitto
Congo ➤ Congo②
Congo Crossing ➤ Congo①
Congratulations, It's a Baby ➤ Congratulazioni è un maschio
A Connecticut Yankee ➤ Un americano alla corte di re Artù①
A Connecticut Yankee in King's Arthur Court ➤ Un americano alla corte di re Artù②
Connection ➤ L'intermediario
Connie and Carla ➤ Connie e Carla
The Conqueror ➤ Il conquistatore
The Conquerors ➤ I conquistatori①
Conqueror Worm ➤ Il grande inquisitore
Conquest ➤ Maria Walewska
Conquest of Space ➤ La conquista dello spazio
Conquest of the Planet of the Apes ➤ 1999 - Conquista della Terra
Conquista de gigantes ➤ L'araucana massacro degli dei
Conseil de famille ➤ Consiglio di famiglia
Consenting Adults ➤ Giochi d'adulti
Conspiracy of Hearts ➤ La guerra segreta di suor Katryn
Conspiracy Theory ➤ Ipotesi di complotto
Conspirator ➤ Alto tradimento
The Conspirators ➤ I cospiratori①
The Constant Gardener ➤ The Constant Gardener - La cospirazione
The Constant Husband ➤ Sette mogli per un marito
Consuming Passions ➤ Cioccolato bollente
Conte d'automne ➤ Racconto d'autunno
Un conte de Noël ➤ Racconto di Natale
Conte de printemps ➤ Racconto di primavera
Conte d'été ➤ Un ragazzo, tre ragazze...
Conte d'hiver ➤ Racconto d'inverno
El conte Dracula ➤ Il conte Dracula
Contes immoraux ➤ I racconti immorali di Borowczyk
Continental Divide ➤ Chiamami aquila
Contre toute espérance ➤ Contro ogni speranza
O convento ➤ Il convento
The Conversation ➤ La conversazione
Convicted ➤ Condannato!
Convicts 4 ➤ Tre passi dalla sedia elettrica
Convoy ➤ Convoy - Trincea d'asfalto
Coogan's Bluff ➤ L'uomo dalla cravatta di cuoio
Cookie's Fortune ➤ La fortuna di Cookie
The Cook, the Thief, His Wife & Her Lover ➤ Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante
Cool Breeze ➤ I diamanti sono pericolosi
Cool Hand Luke ➤ Nick Mano Fredda
Cool World ➤ Fuga dal mondo dei sogni
Cop ➤ Indagine ad alto rischio
Cop and a Half ➤ Un piedipiatti e mezzo
Copie conforme① ➤ Signor Alibi
Copie conforme② ➤ Copia conforme
Coplan prend des risques ➤ Agente Coplan: missione spionaggio
Um copo de cólera ➤ Un bicchiere di rabbia
Cop Out ➤ Poliziotti fuori
Copper Canyon ➤ Le frontiere dell'odio
Cops and Robbers ➤ Se ci provi... io ci sto!
Cops and Robberson ➤ Poliziotti a domicilio
Copycat ➤ Copycat: omicidi in serie
Copying Beethoven ➤ Io e Beethoven
Coraline ➤ Coraline e la porta magica
Corazón de fuego ➤ El último tren
Le corbeau ➤ Il corvo
Une corde, un colt ➤ Cimitero senza croci
Cornered ➤ Missione di morte
Le corniaud ➤ Colpo grosso ma non troppo
The Corn Is Green ➤ Il grano è verde
La corona negra - La couronne noire ➤ La corona nera
El coronel no tiene quien le escriba ➤ Nessuno scrive al colonnello
Corps à cœur ➤ Corpo a cuore
Corps à corps ➤ Body Snatch
Les corps célestes ➤ Il pappone infuriato
Les Corps impatients ➤ Corpi impazienti
Corridor of Mirrors ➤ Il mistero degli specchi
Corrina Corrina ➤ Una moglie per papà
The Corruptor ➤ The Corruptor - Indagine a Chinatown
The Corsican Brothers ➤ I vendicatori
Corvette K-225 ➤ Corvetta K-225
The Cotton Club ➤ Cotton Club
Cotton Comes to Harlem ➤ Pupe calde e mafia nera
The Couch Trip ➤ Lo strizzacervelli
Les coulottes rouges ➤ Le mutande rosse
Counsellor-at-Law ➤ Ritorno alla vita
Countdown ➤ Conto alla rovescia①
The Counterfeit Traitor ➤ Il falso traditore
Counterpoint ➤ Sinfonia di guerra
Countess Dracula ➤ La morte va a braccetto con le vergini
A Countess from Hong Kong ➤ La contessa di Hong Kong
Count Five and Die ➤ Conta fino a 5 e muori
The Count of Monte Cristo① ➤ Il conte di Montecristo①
The Count of Monte Cristo② ➤ Il conte di Montecristo⑤
The Count of Montecristo ➤ Montecristo
Country Dance ➤ Lo strano triangolo
The Country Girl ➤ La ragazza di campagna
Country Life ➤ Vita in campagna
Country of My Skull ➤ In My Country
Count the Hours ➤ Le ore sono contate
Count Three and Pray ➤ Conta fino a tre e prega
Count Your Blessings ➤ Il marito latino
Count Your Bullets ➤ Apache
Coup de foudre ➤ Prestami il rossetto
Le coup de Parapluie ➤ L'ombrello bulgaro
Coup de tête ➤ Il sostituto
Coup de torchon ➤ Colpo di spugna
Le Couperet ➤ Cacciatore di teste②
Couples Retreat ➤ L'isola delle coppie
Courage ➤ Madre coraggio
Courage, fuyons ➤ Coraggio scappiamo
The Courage of Kavik, the Wolf Dog ➤ Kavik, il cane lupo
Courage of Lassie ➤ Il coraggio di Lassie
Courage Under Fire ➤ Il coraggio della verità
The Courier ➤ Courier
La course du lièvre à travers les champs ➤ La corsa della lepre attraverso i campi
Cours Privé ➤ Non guardatemi
Courtain Call at Cactus Creek ➤ Colpo di scena a Cactus Creek
The Court Jester ➤ Il giullare del re
The Court-Martial of Billy Mitchell ➤ Corte marziale
Courtship ➤ Desiderio e passione
The Courtship of Eddie's Father ➤ Una fidanzata per papà
Cousin Bette ➤ La cugina Bette
Cousin Bobby ➤ Mio cugino, il reverendo Bobby
Cousin, cousine ➤ Cugino, cugina
Cousins ➤ Cugini
Les cousins ➤ I cugini
Le Coût de la vie ➤ Il costo della vita
Le couteau dans la plaie ➤ Il coltello nella piaga
Le couteau sous la gorge ➤ Il coltello sotto la gola
The Covered Wagon ➤ I pionieri
Cover Girl ➤ Fascino
Cover Girls ➤ Cover Girls ragazze di tutti
Covjek nije tica ➤ L'uomo non è un uccello
The Cowboy and the Lady ➤ La dama e il cowboy
Cowboy Bebop: The Movie - Tengoku no tobira ➤ Cowboy Bebop
The Cowboys ➤ I cowboys
Coyote Ugly ➤ Le ragazze del Coyote Ugly
Le crabe-tambour ➤ L'uomo del fiume
Crack in the Mirror ➤ Dramma nello specchio
Crack in the World ➤ Esperimento I.S.: il mondo si frantuma
Les Cracks ➤ La corsa del secolo
The Cradle Snatchers ➤ Amanti per burla
Cradle 2 the Grave ➤ Amici per la morte
Cradle Will Rock ➤ Il prezzo della libertà
The Craft ➤ Giovani streghe
Craig's Wife ➤ La moglie di Craig
Crash① ➤ Crash
Crash② ➤ Crash - Contatto fisico
Crash Dive ➤ Agguato sul fondo
Crash of Flight 401 ➤ Incidente (S.O.S. Miami Airport)
Crashout ➤ I sanguinari
Crawlspace ➤ Remember Time - Eutanasia di gruppo
The Crazies① ➤ La città verrà distrutta all'alba①
The Crazies② ➤ La città verrà distrutta all'alba②
Crazy in Alabama ➤ Pazzi in Alabama
Crazy People ➤ Pubblifollia - A New York qualcuno impazzisce
Crazy to Marry ➤ Fatty marito allegro
Creator ➤ Dr. Creator, specialista in miracoli
Creature From the Black Lagoon ➤ Il mostro della laguna nera
Creatures the World Forgot ➤ La lotta del sesso sei milioni di anni fa
Creep ➤ Creep - Il chirurgo
The Creeping Flesh ➤ Il terrore viene dalla pioggia
The Creeping Unknown ➤ L'astronave atomica del Dottor Quatermass
Crèsus ➤ Cresus
Cría cuervos... ➤ Cria cuervos
Le cri du coeur ➤ Il grido del cuore
Le cri du Hibou ➤ Il grido del gufo
Crime and Punishment① ➤ Ho ucciso!
Crime and Punishment② ➤ La febbre del delitto
Un Crime au Paradis ➤ Omicidio in Paradiso
Crime Club ➤ Club del crimine
Le crime de Monsieur Lange ➤ Il delitto del signor Lange

Crime Doctor ➤ L'incubo del passato
Crime et châtiment① ➤ Delitto e castigo①
Crime et châtiment② ➤ I peccatori guardano il cielo
Crime in the Streets ➤ Delitto nella strada
El crimen de Padre Amaro ➤ Il crimine di padre Amaro
Crimen ferpecto ➤ Crimen perfecto - Finché morte non li separi
Crimen y castigo ➤ Delitto e castigo②
Crime of Innocence ➤ Reato di innocenza
Crime+Punishment in Suburbia ➤ Delitto+castigo a Suburbia
Crimes and Misdemeanors ➤ Crimini e misfatti
Crimes of Passion ➤ China blue
Crimes of the Heart ➤ Crimini del cuore
Crime Spree ➤ Crime Spree - In fuga da Chicago
Crime Story ➤ Crime Story - Le strade della violenza
Crime Wave ➤ La città spenta
Crimewave ➤ I due criminali più pazzi del mondo
Crime Without Passion ➤ Delitto senza passione
The Criminal ➤ Giungla di cemento
The Criminal Code ➤ Codice penale
Criminal Law ➤ Legge criminale
Crimson Kimono, The ➤ Il kimono scarlatto
The Crimson Pirate ➤ Il corsaro dell'isola verde
Crimson Tide ➤ Allarme rosso②
La crise ➤ La crisi!
Crisis ➤ La rivolta①
Crisis at Central High ➤ Negro Go Home
Criss Cross ➤ Doppio gioco
Critical Care ➤ Se mi amate... Critical Care
Critic's Choice ➤ Mia moglie ci prova
Critters ➤ Critters, gli extraroditori
«Crocodile» Dundee ➤ Mr. Crocodile Dundee
«Crocodile» Dundee II ➤ Mr. Crocodile Dundee II
Cromwell ➤ Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo)
Cronica de una fuga ➤ Cronaca di una fuga - Buenos Aires 1977
Crooks and coronets ➤ Gangster tuttofare
Crooks Anonymous ➤ Julie, perché non vuoi?
Cross Creek ➤ La foresta silenziosa
Crosscurrent ➤ Controcorrente
Crossed Swords ➤ Il principe e il povero②
Crossfire ➤ Odio implacabile
The Crossing Guard ➤ 3 giorni per la verità
Crossing the Mob ➤ Fuori dal giro
Cross of Iron ➤ La croce di ferro
The Cross of Lorraine ➤ La croce di Lorena
Crossroads① ➤ La banda Pelletier
Crossroads② ➤ Mississippi Adventure
Crossroads③ ➤ Crossroads – Le strade della vita
Crosswinds ➤ Il tesoro del fiume sacro
Crouching Tiger, Hidden Dragon ➤ La tigre e il dragone
The Crow ➤ Il corvo - The Crow
The Crowd ➤ La folla
The Crowded Sky ➤ Il cielo è affollato
The Crowd Roars ➤ L'urlo della folla①
Crowhaven Farm ➤ Il rifugio del corvo
The Crow: Salvation ➤ Il corvo 3 – Salvation
The Crucible ➤ La seduzione del male
The Crucible of Terror ➤ La fabbrica del terrore
Cruel Intentions ➤ Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi
The Crusades ➤ I crociati
Crush ➤ Sposami, Kate
Crusoe ➤ Robinson Crusoe - La vera storia
Cry Danger ➤ Nei bassifondi di Los Angeles
Cry for Happy ➤ Tanoshimi, è bello amare
A Cry for Love ➤ Grido d'amore
Cry for Me, Billy ➤ Apache
Cry Freedom ➤ Grido di libertà
Cry Havoc ➤ Angeli all'inferno
The Crying Game ➤ La moglie del soldato
A Cry in the Dark ➤ Un grido nella notte
Cry of Banshee ➤ Satana in corpo
Cry of Battle ➤ Grido di battaglia
Cry of the City ➤ L'urlo della città
Cry of the Hunted ➤ L'urlo dell'inseguito
Cry of the Innocent ➤ Il pianto degli innocenti
The Crystal Ball ➤ Domani sarò tua
Cry Terror ➤ Lama alla gola
Cry_Wolf ➤ Nickname: Enigmista
Csillagosok, katonák ➤ L'armata a cavallo
Cube ➤ Cube - Il Cubo
Cul-de-sac ➤ Cul de sac
Culloden ➤ L'ultimo degli Stuart - La battaglia di Culloden
The Culpepper Cattle Company ➤ Fango, sudore e polvere da sparo
Cumbres borrascosas ➤ Cime tempestose②
The Cure ➤ Amici per sempre
La curée ➤ La calda preda
The Curious Case of Benjamin Button ➤ Il curioso caso di Benjamin Button
Curious George ➤ Curioso come George
Curly Sue ➤ La tenera canaglia
Curly Top ➤ Riccioli d'oro
Cursed ➤ Cursed - Il maleficio
The Curse of King Tut's Tomb ➤ Il mistero di Tutankamen
The Curse of the Cat People ➤ Il giardino delle streghe
The Curse of the Crystal Eye ➤ Il mistero della grotta perduta
The Curse of the Jade Scorpion ➤ La maledizione dello scorpione di giada
The Curse of the Mummy's Tomb ➤ Il mistero della mummia
Curse of the Pink Panther ➤ La pantera rosa - Il mistero Clouseau
The Curse of the Werewolf ➤ Implacabile condanna
Curtain Call ➤ Amori e ripicche
Custer of the West ➤ Custer eroe del West
Cutter's Trail ➤ Caccia oltre frontiera
Cutter's Way ➤ Alla maniera di Cutter
Cutthroat Island ➤ Corsari
Cvetokna kamne ➤ Il fiore sulla pietra
Cynara ➤ Infedele
Cyrano de Bergerac① ➤ Cirano di Bergerac②
Cyrano de Bergerac② ➤ Cirano di Bergerac③
Cyrano et D'Artagnan ➤ Cyrano contro D'Artagnan
Czend és Kiáltás ➤ Silenzio e grido
Człowiek z marmuru ➤ L'uomo di marmo
Człowiek z zelaza ➤ L'uomo di ferro②
Daai si gin ➤ Breaking News
Dad ➤ Dad - Papà
Daddy Day Camp ➤ Il campeggio dei papà
Daddy Day Care ➤ L'asilo dei papà
Daddy, I Don't Like It Like This ➤ Una breve stagione per Peter
Daddy Long Legs ➤ Papà Gambalunga
Daemons ➤ L'ultima profezia
Daens ➤ Padre Daens
Dahong Denglong gaogao gua ➤ Lanterne rosse
Daisy Kenyon ➤ L'amante immortale
Dakota ➤ Il cavaliere solitario①
Dakota Incident ➤ L'agguato delle cento frecce
Dal kom han in-saeng ➤ Bittersweet Life
Dallas ➤ Il colonnello Hollister
A Dama do lotacão ➤ L'inquieta
Damage ➤ Il danno
Dama s sobačkoj ➤ La signora dal cagnolino
The Dam Busters ➤ I guastatori delle dighe
La Dame aux camélias ➤ La signora delle camelie②
La dame de pique ➤ Il demone del gioco
La dame d'onze heures ➤ La signora delle undici
Les dames du bois de Boulogne ➤ Perfidia
Dames galantes ➤ Donne di piacere
Damien-Omen II ➤ La maledizione di Damien
The Damned ➤ Hallucination
A Damsel in Distress ➤ La magnifica avventura
Dance, Fools, Dance ➤ La via del male①
Dance Me to My Song ➤ Balla la mia canzone
Dance of the Dwarfs ➤ Il mistero della foresta
Dance of the Vampires ➤ Per favore... non mordermi sul collo!
The Dancer Upstairs ➤ Danza di sangue
Dances With Wolves ➤ Balla coi lupi
Dance With a Stranger ➤ Ballando con uno sconosciuto
Dance With Me Henry ➤ Gianni e Pinotto banditi col botto
Dancing at Lughnasa ➤ Ballando a Lughnasa
Dancing at The Blue Iguana ➤ Dancing at the Blue Iguana
Dancing Lady ➤ La danza di Venere
Dandy ➤ Crazy dance
A Dandy in Aspic ➤ Sull'orlo della paura
Dangerous ➤ Paura d'amare①
Dangerous Beauty ➤ Padrona del suo destino
Dangerous Company ➤ Un'amicizia pericolosa
The Dangerous Days of Kiowa Jones ➤ I giorni della paura
A Dangerous Friend ➤ L'idolo②
Dangerous Game ➤ Giochi pericolosi①
Dangerous Liaisons ➤ Le relazioni pericolose
Dangerous Minds ➤ Pensieri pericolosi
Dangerous Mission ➤ Agente federale X3
Dangerous When Wet ➤ Nebbie sulla Manica
A Dangerous Woman ➤ Una donna pericolosa②
Danger Route ➤ La mano che uccide
Danger Zone II: Reaper's Revenge ➤ Zona pericolosa 2
Daniel and the Devil ➤ L'oro del demonio
Daniel Defoe's Robinson Crusoe ➤ Le avventure di Robinson Crusoe②
Danielle Steel's Mixed Blessing ➤ La gioia più grande
Dan in Real Life ➤ L'amore secondo Dan
Danny ➤ Danny il campione del mondo
Danny Boy ➤ Angel①
Danny Deckchair ➤ Piovuto dal cielo
La danse de mort ➤ La prigioniera dell'isola
Dante's Inferno ➤ La nave di Satana
Dante's Peak ➤ Dante's Peak - La furia della montagna
Danzón ➤ Danzon
Daratt ➤ Daratt - La stagione del perdono
Darbareye Elly ➤ About Elly
Darby O'Gill and the Little People ➤ Darby O'Gill e il re dei folletti
Darby's Rangers ➤ Commandos
The Daring Dobermans ➤ La gang dei doberman colpisce ancora
The Daring Game ➤ Igloo uno operazione Delgado
The Darjeeling Limited ➤ Il treno per il Darjeeling
The Dark① ➤ Il buio
The Dark② ➤ The Dark
The Dark Angel ➤ L'angelo delle tenebre
The Dark at the Top of the Stairs ➤ Il buio in cima alle scale
The Dark Avenger ➤ Il vendicatore nero
Dark Blue ➤ Indagini sporche - Dark Blue
Dark City① ➤ La città nera
Dark City② ➤ Dark City
Dark Command ➤ La belva umana
The Dark Corner ➤ Il grattacielo tragico
Darker than Amber ➤ Grande caldo per il racket

della droga
The Dark Half ➤ La metà oscura
Dark Journey ➤ Le tre spie
The Dark Knight ➤ Il cavaliere oscuro
Dark Mirror ➤ Lo specchio nero
The Dark Mirror ➤ Lo specchio scuro
Darkness Falls ➤ Al calar delle tenebre
Dark of the Sun ➤ Buio oltre il sole
Dark Passage ➤ La fuga①
The Dark Past ➤ All'alba non sarete vivi
Dark Places ➤ La scala della follia
Dark Victory① ➤ Tramonto
Dark Victory② ➤ Una violenta dolce estate
Dark Waters ➤ Acque scure
The Dark Wind ➤ La collina del demonio
Darling, How Could You ➤ La mia donna è un angelo
Darling Lili ➤ Operazione Crêpes Suzette
The Darwin Awards ➤ The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute
Darwin's Nightmare ➤ L'incubo di Darwin
Date Movie ➤ Hot Movie - Un film con il lubrificante
Date Night ➤ Notte folle a Manhattan
Daughter of Dr. Jekyll ➤ La figlia del dottor Jekyll
Daughters Courageous ➤ Profughi dell'amore
Dave ➤ Dave - Presidente per un giorno
David and Bathsheba ➤ Davide e Betsabea
David and Lisa① ➤ David e Lisa①
David and Lisa② ➤ David e Lisa②
David Copperfield① ➤ Davide Copperfield
David Copperfield② ➤ David Copperfield
David Golder ➤ La beffa della vita
David's Mother ➤ La madre di David
The Da Vinci Code ➤ Il codice Da Vinci
Davy Crockett, King of the Wild Frontier ➤ Le avventure di Davy Crockett
Da Wan - Big Shot's Funeral ➤ Un funerale del-l'altro mondo
Dawn at Socorro ➤ Alba di fuoco
The Dawning ➤ L'irlandese
Dawn of The Dead ➤ L'alba dei morti viventi
Dawn of the Dead ➤ Zombi
The Dawn Patrol① ➤ La squadriglia dell'aurora
The Dawn Patrol② ➤ Missione all'alba
The Day After Tomorrow ➤ L'alba del giorno dopo
A Day at the Races ➤ Un giorno alle corse
Daybreak ➤ Il boia arriva all'alba
Daybreakers ➤ Daybreakers - L'ultimo vampiro
Dayereh ➤ Il cerchio
Daylight ➤ Daylight - Trappola nel tunnel
Day of the Assassin ➤ Il giorno degli assassini
Day of the Dead ➤ Il giorno degli Zombi
The Day of the Dolphin ➤ Il giorno del delfino
Day of the Evil Gun ➤ L'ultimo colpo in canna
The Day of the Jackal ➤ Il giorno dello sciacallo
The Day of the Locust ➤ Il giorno della locusta
Day of the Outlaw ➤ Notte senza legge
The Day of the Triffids ➤ L'invasione dei mostri verdi
Days of Glory ➤ Tamara, figlia della steppa
Days of Heaven ➤ I giorni del cielo
Days of Thunder ➤ Giorni di tuono
Days of Wine and Roses ➤ I giorni del vino e delle rose
The Day the Bubble Burst ➤ Il giorno del grande crollo
The Day the Earth Caught Fire ➤ ... e la Terra prese fuoco
The Day the Earth Stood Still① ➤ Ultimatum alla Terra①
The Day the Earth Stood Still② ➤ Ultimatum alla Terra②
The Day the Fish Came Out ➤ Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare
The Day the World Ended ➤ Il mostro del pianeta perduto
The Day They Robbed the Bank of England ➤ Furto alla Banca d'Inghilterra
Day-Time Wife ➤ Moglie di giorno
A Day to Remember ➤ Un giorno da ricordare
The Daytrippers ➤ L'amante in città
D-Day the Sixth of June ➤ Operazione Normandia
De Aanslag ➤ Profondo nero
The Dead ➤ The Dead - Gente di Dublino
Dead Again ➤ L'altro delitto
Dead and Buried ➤ Morti e sepolti: la reincarnazione
Dead-Bang ➤ Dead bang - A colpo sicuro
Dead Calm ➤ Ore 10: calma piatta
The Dead Don't Die ➤ La morte non esiste
Dead End ➤ Strada sbarrata
Dead-End Drive In ➤ Drive-in 2000
Deadfall ➤ Passo falso②
Dead Heat ➤ Sbirri oltre la vita
Dead Heat on a Merry-Go-Round ➤ Alle donne piace ladro
Deadlier Than the Male ➤ Più micidiale del maschio
The Deadliest Season ➤ Hockey violento
Deadline U.S.A. ➤ L'ultima minaccia
Deadlock ➤ Sotto massima sorveglianza
The Deadly Affair ➤ Chiamata per il morto
Deadly Blessing ➤ Benedizione mortale
A Deadly Business ➤ Uno sporco affare
The Deadly Companions ➤ La morte cavalca a Rio Bravo
Deadly Deception ➤ Inganno mortale
Deadly Dreams ➤ La morte viene in sogno
Deadly Eyes ➤ Gli occhi della notte②
Deadly Force ➤ Forza bruta②
Deadly Friend ➤ Dovevi essere morta
Deadly Harvest ➤ Il valzer dei disertori
Deadly Hero ➤ Carrel agente pericoloso
The Deadly Mantis ➤ La mantide omicida
The Deadly Tower ➤ La torre della morte
The Deadly Trackers ➤ La rossa ombra di Riata
Dead Man's Curve ➤ Omicidi di classe
Dead Man Walking ➤ Dead Man Walking - Condannato a morte
Dead Men Don't Wear Plaid ➤ Il mistero del cadavere scomparso②
Dead Men Walk ➤ Il vampiro - Cyclops, il vampiro
Dead of Night ➤ Incubi notturni
Dead of Winter ➤ Omicidio allo specchio
Dead Poets Society ➤ L'attimo fuggente
The Dead Pool ➤ Scommessa con la morte
Dead Presidents ➤ Dollari sporchi
Dead Reckoning ➤ Solo chi cade può risorgere
Dead Ringer ➤ Chi giace nella mia bara?
Dead Ringers ➤ Inseparabili
The Dead Zone ➤ La zona morta
Deaf and Dumb ➤ Il sordomuto
Deal of the Century ➤ L'affare del secolo
Dear America ➤ Dear America - Lettere dal Vietnam
Dear Brat ➤ A.A. Criminale cercasi
Dear Brigitte ➤ Erasmo il lentigginoso
Dear Heart ➤ Tre donne per uno scapolo
Dear Ruth ➤ Sessanta lettere d'amore
Dear Wife ➤ Abbasso mio marito
Death and the Maiden ➤ La morte e la fanciulla
Death at a Funeral ➤ Funeral Party
Death Becomes Her ➤ La morte ti fa bella
Death Before Dishonor ➤ Il sergente di fuoco
Death Defying Acts ➤ Houdini - L'ultimo mago
Death Hunt ➤ Caccia selvaggia
Death Kiss ➤ Il bacio mortale
Death of a Gunfighter ➤ Ultima notte a Cottonwood
Death of a President ➤ Death of a President - Morte di un presidente
Death of a Salesman① ➤ Morte di un commesso viaggiatore①
Death of a Salesman② ➤ Morte di un commesso viaggiatore②
Death on the Nile ➤ Assassinio sul Nilo
Death Penalty ➤ Pena di morte
Death Race 2000 ➤ Anno 2000, la corsa della morte
Death Ship ➤ La nave fantasma
Deathsport ➤ I gladiatori dell'anno 3000
Death Takes a Holiday ➤ La morte in vacanza
Death to Smoochy ➤ Eliminate Smoochy
Death Trap ➤ Quel motel vicino alla palude
Deathtrap ➤ Trappola mortale
Death Warrant ➤ Colpi proibiti
Death Weekend ➤ Un violento week-end di terrore
Death Wish ➤ Il giustiziere della notte
Death Wish II ➤ Il giustiziere della notte n. 2
Death Wish 3 ➤ Il giustiziere della notte 3
Death Wish 4: the Crackdown ➤ Il giustiziere della notte 4
Death Wish V: the Face of Death ➤ Il giustiziere della notte 5
De battre mon coeur s'est arrêté ➤ Tutti i battiti del mio cuore
De bruit et de fureur ➤ Furore e grida
La décade prodigieuse ➤ Dieci incredibili giorni
Decameron Nights ➤ Notti del Decamerone
Deceived ➤ Doppio inganno
Deceiver ➤ L'impostore
The Deceivers ➤ Sul filo dell'inganno
Deception ➤ Il prezzo dell'inganno
Decision at Sundown ➤ Decisione al tramonto
Decision Before Dawn ➤ I dannati
The Decks Ran Red ➤ Infamia sul mare
Le déclic ➤ Declic - Dentro Florence
Le déclin de l'empire américain ➤ Il declino del-l'impero americano
Deconstructing Harry ➤ Harry a pezzi
Decoys - Piégés ➤ Decoys
Deep Blu ➤ Profondo blu
Deep Blue Sea ➤ Blu profondo
The Deep Blue Sea ➤ Profondo come il mare
Deep Cover ➤ Massima copertura
Deep End ➤ La ragazza del bagno pubblico
The Deep End ➤ I segreti del lago
The Deep End of the Ocean ➤ In fondo al cuore②
Deep in My Heart ➤ Così parla il cuore
Deep in the Heart ➤ Un bersaglio particolare
Deep Rising ➤ Deep Rising - Presenze dal profondo
The Deep Six ➤ Acque profonde①
DeepStar Six ➤ Creatura degli abissi
Deep Throat ➤ La vera gola profonda
Deep Throat II ➤ Gola profonda
Deep Waters ➤ Il figlio della tempesta
The Deer Hunter ➤ Il cacciatore
De eso no se habla ➤ Di questo non si parla
De fem benspaend ➤ Le cinque variazioni
Defence of the Realm ➤ Dossier confidenziale
Defending Your Life ➤ Prossima fermata: Paradise
Défense de savoir ➤ L'uomo in basso a destra nella fotografia
Defiance ➤ Defiance - I giorni del coraggio
The Defiant Ones ➤ La parete di fango
Le défroqué ➤ Lo spretato
Déjà s'envole la fleur maigre ➤ Già vola il fiore magro
Déjà Vu ➤ Déjà vu (Amore e morte)
Déjà-vu ➤ Déjà vu - Corsa contro il tempo
Le déjeuner sur l'herbe ➤ Picnic alla francese
De jurk ➤ Il vestito
Dekalog, cztery ➤ Decalogo, 4
Dekalog, dwa ➤ Decalogo, 2

Dekalog, dziesięć ➤ Decalogo, 10
Dekalog, dziewięć ➤ Decalogo, 9
Dekalog, jeden ➤ Decalogo, 1
Dekalog, osiem ➤ Decalogo, 8
Dekalog, pięć ➤ Decalogo, 5
Dekalog, siedem ➤ Decalogo, 7
Dekalog, sześć ➤ Decalogo, 6
Dekalog, trzy ➤ Decalogo, 3
Un de la Légion ➤ Un marito scomparso
De l'amour ➤ La calda pelle
De la part des copains ➤ L'uomo dalle due ombre
The Delicate Delinquent ➤ Il delinquente delicato
De Lift ➤ L'ascensore
Delirious ➤ Fuori di testa②
Deliverance ➤ Un tranquillo week-end di paura
Delivering Milo ➤ Guardo, ci penso e nasco
De-Lovely ➤ De-Lovely - Così facile da amare
Delta Force 2 ➤ Colombia Connection: il massacro
Delta of Venus ➤ Il delta di Venere
Deluge ➤ La distruzione del mondo
De Mayerling à Sarajevo ➤ Da Mayerling a Sarajevo
Dementia 13 ➤ Terrore alla tredicesima ora
Demetrius and the Gladiators ➤ I gladiatori
La Demoiselle d'honneur ➤ La damigella d'onore
Les demoiselles de Rochefort ➤ Josephine
The Demon Murder Case ➤ Ostaggio per il demonio
Les démons de minuit ➤ La notte e il desiderio
Demon Seed ➤ Generazione Proteus
Den goda viljan ➤ Con le migliori intenzioni
Denise Calls Up ➤ Hello Denise
Dennis the Menace ➤ Dennis la minaccia
La dénonciation ➤ La spiata①
La dentellière ➤ La merlettaia
The Denver and Rio Grande ➤ La grande avventura del generale Palmer
Le départ ➤ Il vergine
The Departed ➤ The Departed - Il bene e il male
De pokkers unger ➤ Questi benedetti ragazzi
Depuis qu'Otar est parti ➤ Da quando Otar è partito
Derailed ➤ Derailed - Attrazione letale
Le Dernier des six ➤ L'ultimo dei sei
Dernier domicile connu ➤ Ultimo domicilio conosciuto
Dernier été à Tanger ➤ L'ultima estate a Tangeri
Le dernier métro ➤ L'ultimo metrò
Le dernier milliardaire ➤ L'ultimo miliardario
Le Dernier saut ➤ Indagine su un parà accusato di omicidio
Le Dernier trappeur ➤ Il grande Nord
La dérobade ➤ La dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina
Derrière la façade ➤ Dietro la facciata
Dersu Uzala ➤ Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure
De Sade/Das Ausschweifende Leben des Marquis de Sade ➤ De Sade
Desafinado ➤ Off Key
Descending Angel ➤ Guardia di ferro
The Descent ➤ The Descent - Discesa nelle tenebre
Descente aux enfers ➤ Discesa all'inferno
Desert Bloom ➤ Un fiore nel deserto
The Desert Fox ➤ Rommel, la volpe del deserto
Desert Fury ➤ Furia nel deserto
Desert Hearts ➤ Cuori nel deserto
Desert Legion ➤ La legione del Sahara
Desert Patrol ➤ Mare di sabbia
The Desert Rats ➤ I topi del deserto
Desert Song ➤ Il canto del deserto①
The Desert Song ➤ Il canto del deserto②
Design for Living ➤ Partita a quattro
Designing Woman ➤ La donna del destino
Desire ➤ Desiderio①
Desire Me ➤ Desiderami
Desire Under the Elms ➤ Desiderio sotto gli olmi
Desjat' dnej perevertyvajuscie mir ➤ I dieci giorni che sconvolsero il mondo
The Desk Set ➤ La segretaria quasi privata
Désordre ➤ Désordre - Disordine
Le désordre et la nuit ➤ Il vizio e la notte
Despair - Eine Reise in Licht ➤ Despair
Desperate ➤ Morirai a mezzanotte①
Desperate Hours ➤ Ore disperate②
The Desperate Hours ➤ Ore disperate①
Desperate Journey ➤ L'avventura impossibile
Desperate Living ➤ Nuovo Punk Story
Desperately Seeking Susan ➤ Cercasi Susan disperatamente
Desperate Measures ➤ Soluzione estrema①
Desperate Moment ➤ I disperati
Destination Gobi ➤ Destinazione Mongolia
Destination Moon ➤ Uomini sulla luna
Destination Tokyo ➤ Destinazione Tokio
Destinées ➤ Destini di donne
Destroyer ➤ Ombre sul mare
The Destructors ➤ I distruttori
Destry Rides Again ➤ Partita d'azzardo
Détective ➤ Detective②
The Detective ➤ Inchiesta pericolosa
Detective Story ➤ Pietà per i giusti
Det enda rationella ➤ Una soluzione razionale
Deti iz bezdny ➤ Bambini dall'abisso
Detour ➤ Detour - Deviazione per l'inferno
Det regnar på vår kärlek ➤ Piove sul nostro amore
Detskij Sad ➤ Giardino d'infanzia
Detsvo Gor'kogo ➤ L'infanzia di Gorki
Deus e o Diabo na terra do sol ➤ Il dio nero e il diavolo biondo
Deutschland Bleiche Mutter ➤ Germania pallida madre
Deutschland im Herbst ➤ Germania in autunno
Der Deutschmeister ➤ 4° Fanteria
Deux ➤ Due
Les deux Anglaises (et le Continent) ➤ Le due inglesi
Deux frères ➤ Due fratelli
Deux hommes dans la ville ➤ Due contro la città
Deux hommes dans Manhattan ➤ Le jene del quarto potere
Le deuxième souffle ➤ Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide
Deux jours à Paris ➤ 2 giorni a Parigi
Les deux orphelines ➤ Le due orfanelle②
Deux ou trois choses que je sais d'elle ➤ Due o tre cose che so di lei
Les deux timides ➤ I due timidi
Devade Srdce ➤ Nono cuore
Devarim ➤ L'inventario
Deveti krug ➤ Il nono cerchio
Devi ➤ Devi (La dea)
Devia Dniei Odnovo Goda ➤ Nove giorni in un anno
The Devil and Daniel Webster ➤ L'oro del demonio
The Devil and Max Devlin ➤ Il diavolo e Max
The Devil and Miss Jones ➤ Il diavolo si converte
The Devil and the Deep ➤ Il diavolo nell'abisso
The Devil at 4 O'Clock ➤ Il diavolo alle 4
The Devil Bat ➤ La notte dei pipistrelli
Devil Dog: the Hound of Hell ➤ Il cane infernale
The Devil-Doll ➤ La bambola del diavolo
Devil in a Blue Dress ➤ Il diavolo in blu
Devil in the Flesh ➤ Il diavolo in corpo②
The Devil is a Woman ➤ Capriccio spagnolo
The Devils ➤ I diavoli
The Devil's Advocate ➤ L'avvocato del diavolo
The Devil's Brigade ➤ La brigata del diavolo
The Devil's Daughter ➤ La figlia del diavolo②
The Devil's Disciple ➤ Il discepolo del diavolo
Devil's Doorway ➤ Il passo del diavolo
The Devil's Impostor ➤ La papessa Giovanna
Devil's Own ➤ L'ombra del diavolo
The Devil's Rejects ➤ La casa del diavolo
The Devil Wears Prada ➤ Il diavolo veste Prada
Devotion ➤ Appassionatamente①
Dezertir ➤ Il disertore①
Dharmaga tongjoguro kan kkadalgun? ➤ Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?
Le diable au coeur ➤ Collage
Le diable au corps ➤ Il diavolo in corpo①
Le diable boiteaux ➤ Il diavolo zoppo
Le diable et les dix commandements① ➤ I peccatori della foresta nera
Le diable et les dix commandements② ➤ Tentazioni quotidiane
Le diable par la queue ➤ Non tirate il diavolo per la coda
Le diable probablement ➤ Il diavolo probabilmente
El diablo tambien llora ➤ Il delitto di Anna Sandoval
Diaboliquement vôtre ➤ Diabolicamente tua
Les diaboliques ➤ I diabolici
Diabolo menthe ➤ Gazzosa alla menta
La diagonale du fou ➤ Mosse pericolose
Dial M for Murder ➤ Il delitto perfetto
Dialogue avec mon jardinier ➤ Il mio amico giardiniere
Les dialogues des Carmélites① ➤ I dialoghi delle Carmelitane①
Les dialogues des Carmélites② ➤ I dialoghi delle Carmelitane②
Diamanti noci ➤ I diamanti della notte
Le diamant noir ➤ Il diamante nero
Diamond Head ➤ Il dominatore
Diamonds ➤ Colpo da un miliardo di dollari
Diamonds Are Forever ➤ Agente 007 - Una cascata di diamanti
Diamonds for Breakfast ➤ Diamanti a colazione
Diamond Skulls ➤ L'ora del Tè - Teschi di diamante
The Diamond Trap ➤ La gang dei diamanti②
Diane ➤ Diana la cortigiana
Diario de una ninfómana ➤ Valérie - Diario di una ninfomane
Diarios de motocicleta ➤ I diari della motocicletta
The Diary of a Chambermaid ➤ Il diario di una cameriera①
Diary of a Mad Housewife ➤ Diario di una casalinga inquieta
Diary of a Madman ➤ Horla (Diario segreto di un pazzo)
The Diary of Anne Frank ➤ Il diario di Anna Frank
Diary of the Dead ➤ Diary of the Dead - Le cronache dei morti viventi
Diāvulens ōga ➤ L'occhio del diavolo
Dick Tracy - Death Rides the Sky ➤ La morte corre nei cieli
Did You Hear About the Morgans? ➤ Che fine hanno fatto i Morgan?
Die Another Day ➤ 007 - La morte può attendere
Die! Die! My Darling! ➤ Una notte per morire
Die Drei von der Tankstell ➤ La sirenetta dell'autostrada
Die Hard ➤ Trappola di cristallo
Die Hard 2 ➤ 58 minuti per morire
Die Hard With a Vengeance ➤ Die Hard - Duri a morire
Die, Monster, Die! ➤ La morte dall'occhio di cristallo
Diện Biên Phu ➤ Dien Bien Phu
Dieu a besoin des hommes ➤ Dio ha bisogno degli uomini
Die xue jie tou ➤ Bullet in the Head
A Different Loyalty ➤ Codice Homer

A Different Story ➤ Una storia diversa
Digby - The Biggest Dog in the World ➤ Tobia il cane più grande che ci sia
Diggstown ➤ La notte dell'imbroglio
La dignidad de los nadies ➤ La dignità degli ultimi
Dillinger① ➤ Lo sterminatore
Dillinger② ➤ Dillinger
Un dimanche à la campagne ➤ Una domenica in campagna
Un dimanche de Flic ➤ Una domenica da poliziotto
Les dimanches de Ville-d'Avray ➤ L'uomo senza passato①
Dimples ➤ La reginetta dei monelli
Diner ➤ A cena con gli amici
Le diner des cons ➤ La cena dei cretini
Dinner at Eight① ➤ Pranzo alle otto①
Dinner at Eight② ➤ Pranzo alle otto②
Dinner at the Ritz ➤ Un pranzo al Ritz
Dinosaurus! ➤ Dinosaurus
The Dion Brothers ➤ I fratelli Dion
Diplomatic Courier ➤ Corriere diplomatico
Direktøren for det hele ➤ Il grande capo
Dirnentragödie ➤ Tragedia di prostitute
Dirty Dancing: Havana Nights ➤ Dirty Dancing 2
Dirty Dingus Magee ➤ Dingus, quello sporco individuo
The Dirty Dozen ➤ Quella sporca dozzina
The Dirty Dozen: The Next Mission ➤ Quella sporca dozzina II
The Dirty Dozen: The Deadly Mission ➤ Quella sporca dozzina - Missione speciale
The Dirty Dozen: The Fatal Mission ➤ Quella sporca dozzina: missione nei Balcani
Dirty Harry ➤ Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo
Dirty Mary Crazy Larry ➤ Zozza Mary, pazzo Gary
Dirty Pretty Things ➤ Piccoli affari sporchi
Dirty Rotten Scoundrels ➤ Due figli di...
Dirty Tricks ➤ Diabolico imbroglio
The Disappearance of Aimée ➤ La scomparsa di Aimée
Disclosure ➤ Rivelazioni - Sesso è potere
La discrète ➤ La timida
Dishonored ➤ Disonorata①
Dishonored Lady ➤ Disonorata②
The Disorderly Orderly ➤ Pazzi, pupe e pillole
Les disparus de Saint-Agil ➤ Gli scomparsi di S. Agil
A Dispatch from Reuters ➤ La vita di Giulio Reuter
Disputed Passage ➤ Passaggio conteso
Distant Drums ➤ Tamburi lontani
A Distant Trumpet ➤ Far West
Distant Voices, Still Lives ➤ Voci lontane... sempre presenti
The Distinguished Gentleman ➤ Il distinto gentiluomo
Disturbing Behavior ➤ Generazione perfetta
Dites-lui que je l'aime ➤ Gli aquiloni non muoiono in cielo
Ditte Menneskebarn ➤ Ditte, figlia dell'uomo
Un divan à New York ➤ Un divano a New York
Dive Bomber ➤ Bombardieri in picchiata
A Divina comédia ➤ La divina commedia
Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood ➤ I sublimi segreti delle ya-ya sisters
Divka na kostetl ➤ La ragazza sulla scopa
Divorce American Style ➤ Divorzio all'americana
Divorce his - Divorce hers ➤ Divorzia lui, divorzia lei
Le divorcement ➤ Foto ricordo
Divorcing Jack ➤ Divorcing Jack - La notte di Starkey
Divorcio en Montevideo ➤ Cercasi moglie
Djadja Vanja ➤ Zio Vanja
Dnevnoy dozor ➤ I guardiani del giorno
D.O.A.① ➤ Due ore ancora
D.O.A.② ➤ D.O.A. Cadavere in arrivo
The Doberman Gang ➤ La gang dei doberman
Do Bigha Zamin ➤ Due ettari di terra
Docharkheh savar ➤ Il ciclista
Doc Hollywood ➤ Doc Hollywood - Dottore in carriera
The Docks of New York ➤ I dannati dell'oceano
Docteur Françoise Gailland ➤ Il caso del Dr. Gailland
Docteur Jekyll et les femmes ➤ Nel profondo del delirio
Docteur Justice ➤ La petroliera fantasma
Docteur Popaul ➤ Trappola per un lupo
The Doctor ➤ Un medico, un uomo
The Doctor and the Devils ➤ Il dottore e i diavoli
The Doctor and the Girl ➤ Il dottore e la ragazza
Doctor at Large ➤ Dottore a spasso
Doctor At Sea ➤ Un dottore in alto mare
Doctor Dolittle ➤ Il favoloso dottor Dolittle
Doctor In Distress ➤ Dottore nei guai
Doctor in Love ➤ Si spogli... dottore!
Doctor in the House ➤ Quattro in medicina
The Doctor's Dilemma ➤ Il dilemma del dottore
The Doctor Takes a Wife ➤ Notte bianca
Doctor, You've Got to Be Kidding ➤ Il mondo è pieno... di papà
Doctor Zhivago ➤ Il dottor Zivago
Dodès'ka-dèn ➤ Dodes'ka-den
Dodgeball ➤ Palle al balzo - Un gioco da duri
Dodge City ➤ Gli avventurieri
Dodsworth ➤ Infedeltà
The Dog - Como un perro rabioso ➤ Fuga dall'inferno
Dog Day Afternoon ➤ Quel pomeriggio di un giorno da cani
Dogfight ➤ Dogfight - Una storia d'amore
Dogme 1 Festen ➤ Festen - Festa in famiglia
Dogme 2 - Idioterne ➤ Idioti
A Dog's Life ➤ Vita da cani①
The Dogs of War ➤ I mastini della guerra
Dog Soldiers① ➤ I guerrieri dell'inferno
Dog Soldiers② ➤ Dog Soldiers
Doing Time for Patsy Cline ➤ Patsy Cline
Dollar ➤ Inquietudine①
$(Dollars) ➤ Il genio della rapina
The Dollmaker ➤ DollMaker
A Doll's House① ➤ Casa di bambola①
A Doll's House② ➤ Casa di bambola②
The Dolly Sisters ➤ Donne e diamanti
Dolores Claiborne ➤ L'ultima eclissi
Domaren ➤ Il giudice - Angeli alla sbarra
Dom durakov ➤ La casa dei matti
Domestic Disturbance ➤ Unico testimone
Domicile conjugal ➤ Non drammatizziamo... è solo questione di corna
Dominick and Eugene ➤ Nick e Gino
Domino ➤ Domino②
The Domino Principle ➤ Il principio del domino: la vita in gioco
Dom v kotorom ja živu ➤ La casa dove abito
Dom za vešanje ➤ Il tempo dei gitani
Dona Flor e seus dois maridos ➤ Donna Flor e i suoi due mariti
Doña Herlinda y su hijo ➤ Doña Herlinda e suo figlio
Don Giovanni ➤ Don Giovanni②
Dong Xie Xi Du ➤ Ashes of Time
The Don Is Dead ➤ Il boss è morto
Don Juan① ➤ Don Giovanni e Lucrezia Borgia
Don Juan② ➤ Il grande seduttore
Don Juan DeMarco ➤ Don Juan De Marco maestro d'amore
Don Juan 73 ➤ Una donna come me
Don Kichot ➤ Don Chisciotte②
Donnerwetter! Donnerwetter! Bonifatius Kiesewetter ➤ La casa delle demi-vierges
Do Not Disturb① ➤ Non disturbate
Do Not Disturb② ➤ Do Not Disturb
Donovan's Brain ➤ Il cervello di Donovan
Donovan's Reef ➤ I tre della Croce del Sud
Don Quichotte ➤ Don Chisciotte①
Don Šajn ➤ Don Giovanni③
Don's Party ➤ La festa
Don't Bother to Knock ➤ La tua bocca brucia
Don't Come Knocking ➤ Non bussare alla mia porta
Don't Drink the Water ➤ Come ti dirotto il jet
Don't Give Up the Ship ➤ C'era una volta un piccolo naviglio②
Don't Go Near the Water ➤ Alla larga dal mare
Don't Look Now ➤ A Venezia... un dicembre rosso shocking
Don't Make Waves ➤ Piano, piano non t'agitare
Don't Raise the Bridge, Lower the River ➤ Non alzare il ponte, abbassa il fiume
Donzoko ➤ Bassifondi
The Doom Generation ➤ Doom Generation
Doppelganger ➤ Doppia immagine nello spazio
Dorotea's Rache ➤ La dolcissima Dorotea
Le dos au mur ➤ Spalle al muro
Le dossier 51 ➤ Dossier 51
Le dossier noir ➤ Fascicolo nero
Do the Right Thing ➤ Fa' la cosa giusta
Double Crossbones ➤ I filibustieri delle Antille
Doublecrossed ➤ Gioco pericoloso
Double Door ➤ La porta segreta
Double Dynamite ➤ Questi dannati quattrini
Double Exposure ➤ Scacco matto a Scotland Yard
Double Impact ➤ Double Impact - Vendetta finale
Double Indemnity ➤ La fiamma del peccato
A Double Life ➤ Doppia vita
The Double Man ➤ Doppio bersaglio
Double Switch ➤ Doppio scambio
Double Trouble① ➤ Fermi tutti, cominciamo daccapo!
Double Trouble② ➤ L'uno contro l'altro praticamente gemelli
La double vie de Véronique ➤ La doppia vita di Veronica
La doublure ➤ Una top model nel mio letto
Doubt ➤ Il dubbio②
Douce ➤ Evasione
Doucement les basses! ➤ L'uomo di Saint-Michel
Doug's, 1st Movie ➤ Doug - Il film
Le doulos ➤ Lo spione
The Dove ➤ Il ragazzo del mare
Down and Out in Beverly Hills ➤ Su e giù per Beverly Hills
Down By Law ➤ Daunbailò
Downhill Racer ➤ Gli spericolati
Down Three Dark Streets ➤ Squadra investigativa
Down to Earth ➤ Bellezze in cielo
Down to the Sea in Ships ➤ Naviganti coraggiosi
Down To You ➤ Pazzo di te!
Down with Love ➤ Abbasso l'amore
Do You Love Me? ➤ Ogni donna ha il suo fascino
Drabet ➤ Gli innocenti
Dracula② ➤ Dracula il vampiro
Dracula③ ➤ Il demone nero
Dracula④ ➤ Dracula②
Dracula A.D. 1972 ➤ 1972: Dracula colpisce ancora
Dracula: Dead and Loving It ➤ Dracula morto e contento
Dracula Has Risen from the Grave ➤ Le amanti di Dracula
Dracula père et fils ➤ Dracula padre e figlio
Dracula - Prince of Darkness ➤ Dracula, principe delle tenebre
Dracula's Daughter ➤ La figlia di Dracula
Dracula Today ➤ 1972: Dracula colpisce ancora
O dragão da maldade contra o santo guerreiro ➤ Antonio das Mortes
Dragnet① ➤ Mandato di cattura
Dragnet② ➤ La retata
Dragonfly ➤ Dragonfly - Il volo della libellula
Dragonfly Squadron ➤ I dragoni dell'aria
Dragon Lord ➤ I due cugini
Dragon Seed ➤ La stirpe del drago
Dragonslayer ➤ Il drago del lago di fuoco
Dragon: The Bruce Lee Story ➤ Dragon: La storia di Bruce Lee
Dragonwyck ➤ Il castello di Dragonwyck
Le drame de Shangai ➤ Shangai②
The Draughtsman's Contract ➤ I misteri del giardino di Compton House
Dr. Dolittle ➤ Il dottor Dolittle
Dreamboat ➤ Primo peccato
Dreamcatcher ➤ L'acchiappasogni
Dreamer: Inspired by a True Story ➤ Dreamer-La strada per la vittoria
The Dreamers ➤ The Dreamers - I sognatori
Dream Hunters ➤ Cacciatori di sogni
Dreaming Lips ➤ Labbra sognanti
Dreaming of Joseph Lees ➤ Una passione spezzata
Dream Lover① ➤ Dream Lover
Dream Lover② ➤ Incubo d'amore
Dream of Jeanie ➤ Canzone del Mississippi
A Dream of Kings ➤ La stirpe degli dei
Dream One ➤ Il sogno di Nemo e Alice
Dreamscape ➤ Dreamscape - Fuga nell'incubo
The Dream Team ➤ Quattro pazzi in libertà
Dream Wife ➤ La sposa sognata
Dream with the Fishes ➤ Un sogno in fondo al mare
Die Dreigroschenoper ➤ L'opera da tre soldi
Das Dreimäderlhaus ➤ La casa delle tre ragazze
Die drei Räuber ➤ Tiffany e i tre briganti
Drei Sterne ➤ Ricette d'amore
Dressed to Kill ➤ Vestito per uccidere
The Dresser ➤ Il servo di scena
Dress Gray ➤ La divisa strappata
The Dressmaker ➤ La sarta
Drewo Shelanija ➤ L'albero dei desideri
Dr. Fischer of Geneva ➤ Dr. Fischer di Ginevra
Driftwood ➤ Fiore selvaggio①
Die dritte Generation ➤ La terza generazione
Drive a Crooked Road ➤ Il terrore corre sull'autostrada
Drive, He Said ➤ Yellow 33
The Driver ➤ Driver l'imprendibile
Driving Lessons ➤ In viaggio con Evie - Driving Lessons
Driving Miss Daisy ➤ A spasso con Daisy
Dr. Jekyll and Mr. Hyde① ➤ Il dottor Jekyll e Mr. Hyde①
Dr. Jekyll and Mr. Hyde② ➤ Il dottor Jekyll①
Dr. Jekyll and Mr. Hyde③ ➤ Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②
Dr. Jekyll and Sister Hyde ➤ Barbara, il mostro di Londra
Dr. Jekyll & Ms. Hyde ➤ Dr. Jekyll e Miss Hyde
Dr. Kildare's Strange Case ➤ Lo strano caso del dottor Kildare
Dr. M ➤ Doctor M
Dr. Mabuse, der Spieler ➤ Il dottor Mabuse
Dr. Max ➤ Il dottor Max
Dr. No ➤ Agente 007, licenza di uccidere
Le droit d'aimer ➤ Diritto d'amare
Drôle de drame ➤ Lo strano dramma del dottor Molyneux
Drôle de Félix ➤ La strada di Felix
Drôles de Phénomènes ➤ Dinamite e simpatia
Drop Zone ➤ Omicidio nel vuoto
Drowning by Numbers ➤ Giochi nell'acqua
The Drowning Pool ➤ Detective Harper: acqua alla gola

Dr. Phibes Rises Again ➤ Frustrazione
Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb ➤ Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Dr. Terror's House of Horrors ➤ Le cinque chiavi del terrore
Dr. T & the Women ➤ Il dottor T e le donne
Drum ➤ Drum, l'ultimo Mandingo
Drum Beat ➤ Rullo di tamburi
Drum Crazy ➤ Ritmo diabolico
The Drums ➤ Il principe Azim
Drums Along the Mohawks ➤ La più grande avventura
A Dry White Season ➤ Un'arida stagione bianca
Duane Hopwood ➤ Il coraggio di cambiare
The Duchess ➤ La duchessa
The Duchess of Idaho ➤ La duchessa dell'Idaho
Duck Soup ➤ La guerra lampo dei fratelli Marx
Duck Tales: The Movie. Treasure of The Lost Lamp ➤ Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
Due Hohle des gelben Hundes ➤ Il cane giallo della Mongolia
Duel at Diablo ➤ Duello a El Diablo
Duel at Silver Creek ➤ Duello al Rio d'argento
Duel in the Sun ➤ Duello al sole
The Duellist ➤ I duellanti
Duet for One ➤ Duet for one
Duffy ➤ Duffy, il re del doppio gioco
Duke of West Point ➤ I tre cadetti
The Dukes of Hazzard ➤ Hazzard
Dulcinea ➤ Dulcinea, incantesimo d'amore
Dulcy ➤ Gabbia di matti
Du levande ➤ You, the Living - Gioisci dunque o vivente!
Dumb & Dumber ➤ Scemo & + scemo
Du mouron pour les petits oiseaux ➤ Parigi proibita
Dungeons & Dragons ➤ Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio
Dunkirk ➤ Dunkerque
Dunston Checks In ➤ Dunston - Licenza di ridere
The Dunwich Horror ➤ Le vergini di Dunwich
Duoluo tianshi ➤ Angeli perduti
Duplex ➤ Duplex - Un appartamento per tre
Du Rififi à Paname ➤ Rififi internazionale
Du Rififi chez les hommes ➤ Rififi
Du rififi chez les femmes ➤ Rififi tra le donne
Dust Devil: The Final Cut ➤ Demoniaca
12 razgnevannyh muzchin ➤ 12
Dying Room Only ➤ La stanza della morte
Dying Young ➤ Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor
Dynamite and Gold ➤ I due rivali②
Dyrigent ➤ Direttore d'orchestra
Džim Šuante/Sol'Svanettij ➤ Il sale della Svanezia
Each Dawn I Die ➤ Morire all'alba
The Eagle ➤ L'aquila nera
The Eagle and the Hawks ➤ L'aquila e il falco
The Eagle Has Landed ➤ La notte dell'aquila
Eagle's Wing ➤ Io, grande cacciatore
An Early Frost ➤ Una gelata precoce
Earth ➤ Earth - La nostra Terra
Earth Girls Are Easy ➤ Le ragazze della Terra sono facili
The Earthling ➤ Il bambino e il grande cacciatore
Earthquake ➤ Terremoto
Earth vs. the Spider ➤ La vendetta del ragno nero
Eastern Promises ➤ La promessa dell'assassino
Easter Parade ➤ Ti amavo senza saperlo
East L.A. ➤ Mi familia
East of Eden ➤ La valle dell'Eden
East of Java ➤ All'est di Giava
East of Sumatra ➤ Ad est di Sumatra
East of the River ➤ Non mi ucciderete
East Side, West Side ➤ I marciapiedi di New York①
East-West ➤ Est-Ovest Amore - Libertà
Easy Come, Easy Go ➤ 3 "fusti", 2 "bambole" e... 1 "tesoro"!
Easy Living① ➤ Che bella vita
Easy Living② ➤ Il gigante di New York
Easy Money ➤ Soldi facili
Easy to Love ➤ Fatta per amare
Easy to Wed ➤ Sposarsi è facile, ma...
Easy Virtue① ➤ Fragile virtù
Easy Virtue② ➤ Un matrimonio all'inglese
Eat a Bowl of Tea ➤ Mangia una tazza di tè
Eat the Rich ➤ Mangia il ricco
L'eau à la bouche ➤ Le gattine
Eaux profondes ➤ Acque profonde②
Les eaux troubles ➤ Acque torbide
Echappement libre ➤ Scappamento aperto
L'Échiquier de Dieu ➤ Le meravigliose avventure di Marco Polo
Echoes of a Summer ➤ Echi di una breve estate
Echos aus einem düsteren Reich ➤ Echi da un regno oscuro
Ecoute voir ➤ Persuasione occulta
L'écume des jours ➤ La schiuma dei giorni
Las edades de Lulu ➤ Le età di Lulù
Eddie and the Cruisers ➤ La banda di Eddie
Eddie Macon's Run ➤ La fuga di Eddie Macon
Eddie Murphy Raw ➤ Nudo e crudo
The Eddy Duchin Story ➤ Incantesimo②
Eden à l'Ouest ➤ Verso l'Eden
L'eden et après ➤ Oltre l'Eden
Edes Emma, droge Böbe ➤ Dolce Emma, cara Böbe
The Edge① ➤ The Edge
The Edge② ➤ L'urlo dell'odio
Edge of Darkness① ➤ La bandiera sventola ancora
Edge of Darkness② ➤ Fuori controllo
Edge of Doom ➤ La porta dell'inferno①
Edge of Eternity ➤ Sull'orlo dell'abisso
Edge of the City ➤ Nel fango della periferia
Edges of the Lord ➤ L'ultimo treno
Edison ➤ Edison City
Edison the Man ➤ Il romanzo di una vita
Ediths Tagebuch ➤ Il diario di Edith
Edouard et Caroline ➤ Edoardo e Carolina
Educating Rita ➤ Rita
L'education sentimentale ➤ L'educazione sentimentale
Edward II ➤ Edoardo II
Edward My Son ➤ Edoardo mio figlio
Edward Scissorhands ➤ Edward mani di forbice
Effect of Gamma Rays on Man-in-the-Moon Marigolds ➤ Gli effetti dei raggi gamma sui fiori di Matilda
Effraction ➤ Il trauma
Efter Brylluppet ➤ Dopo il matrimonio
Efter repetitionen ➤ Dopo la prova
The Egg and I ➤ Io e l'uovo
Egi bárány ➤ Agnus Dei
Egon Schiele ➤ Inferno e passione
The Egyptian ➤ Sinuhe l'egiziano
Die Ehe der Maria Braun ➤ Il matrimonio di Maria Braun
Ei ➤ Uovo
The Eiger Sanction ➤ Assassinio sull'Eiger
8 ½ Women ➤ 8 donne e ½
Eight Below ➤ 8 amici da salvare
Eight Iron Men ➤ Otto uomini di ferro
Eight Men Out ➤ Otto uomini fuori
8 Millions Ways to Die ➤ Otto milioni di modi per morire
8 MM ➤ 8 mm-Delitto a luci rosse
Eine Liebe in Deutschland ➤ Un amore in Ger-

mania
71 Fragmente einer Chronologie des Zufalls ► 71 frammenti di una cronologia del caso
Ekipas ► Atterraggio zero
Él ► Lui
Eldorado① ► A peso d'oro (Eldorado)
Eldorado② ► Eldorado Road
Electra Glide in Blue ► Electra Glide
The Electric Horseman ► Il cavaliere elettrico
Elegia dorogi ► Elegia di un viaggio
Elegija iz Rossii (Etjudi dlia sna) ► Elegia dalla Russia (Studi per un sogno)
Elegy ► Lezioni d'amore
Elektra① ► Elettra
Elektra② ► Elektra
Elementarteilchen ► Le particelle elementari
Eléna et les hommes ► Eliana e gli uomini
Elephant Boy ► La danza degli elefanti
Un eléphant, ça trompe énormément ► Certi piccolissimi peccati
Elephant Gun ► La valle delle mille colline
Elephant Walk ► La pista degli elefanti
11:14 ► Ore 11:14 destino fatale
11 Harrowhouse ► Niente può essere lasciato al caso
11'09''01 - September 11 ► 11 settembre 2001
Ella Enchanted ► Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella
Elle boit pas, elle fume pas, elle drague pas, mais... elle cause ► Lei non beve, lei non fuma ma...
Elle court, elle court, la banlieue ► La pendolare
Elles étaient douze femmes ► Dodici Donne
Elmer Gantry ► Il figlio di Giuda
Elopement ► Fuga d'amore
Elsa & Fred ► Intramontabile effervescenza
Elsker dig for evigt ► Open Hearts
The Elusive Pimpernel ► L'inafferrabile primula rossa
Elvira, Mistress of the Dark ► Una strega chiamata Elvira
Elvis ► Elvis, il re del rock
Elvis and the Beauty Queen ► Elvis
Embassy ► Shannon senza pietà
Embrassez qui vous voulez ► Baciate chi vi pare
The Emerald Forest ► La foresta di smeraldo
Emergency ► Emergenza
Emerson, Lake & Palmer in Concert ► Pictures at an Exhibition - Emerson, Lake & Palmer
L'émigrante ► L'avventuriera①
Emil und die Detektive ► La terribile armata
L'emmerdeur ► Il rompiballe
The Emperor and the Assassin ► L'imperatore e l'assassino
The Emperor Jones ► Emperor Jones
The Emperor New Clothes ► I vestiti nuovi dell'imperatore
Emperor of the North ► L'imperatore del Nord
Emperor of the North Pole ► L'imperatore del Nord
The Emperor's Candlesticks ► I candelabri dello zar
The Emperor's Club ► Il club degli imperatori
The Emperor's New Groove ► Le follie dell'imperatore
The Emperor Waltz ► Il valzer dell'imperatore
L'Empire des loups ► L'impero dei Lupi
Empire of the Ants ► L'impero delle termiti giganti
Empire of the Sun ► L'impero del sole②
The Empire Strikes Back ► L'impero colpisce ancora
L'Emploi du temps ► A tempo pieno
The Empty Beach ► La spiaggia vuota
En cas de malheur ► La ragazza del peccato
Enchanted ► Come d'incanto
Enchanted April ► Un incantevole aprile
The Enchanted Cottage ► Il villino incantato
The Enchanted Island ► I rinnegati dell'isola misteriosa
Enchantment ► Fuga nel tempo
Encore ► Gigolo e Gigolette
Encore - Once More ► Once more - Ancora
Encounters at the End of the World ► Incontri ai confini del mondo
Encrucijada para una monja ► Violenza per una monaca
Endangered Species ► L'esperimento
Endless Love ► Amore senza fine
The End of the Affair① ► La fine dell'avventura
The End of the Affair② ► Fine di una storia
End of the Night ► Aspettando la notte
The End of Violence ► Crimini invisibili
Endstation Freiheit ► L'uomo senza ombra①
Endstation 13 Sahara ► Avamposto Sahara
Enduring Love ► L'amore fatale
En effeuillant la marguerite ► Miss spogliarello
Enemies, A Love Story ► Nemici, una storia d'amore
Enemy at the Gates ► Il nemico alle porte
The Enemy Below ► Duello nell'Atlantico
Enemy Mine ► Il mio nemico
An Enemy of the People ► Un nemico del popolo
Enemy of the State ► Nemico pubblico②
The Enemy Within ► Quando il gioco si fa duro - Voglia di potere
En enda natt ► Solo una notte②
L'enfant de l'hiver ► Il bambino d'inverno
L'enfant de nuit ► Enfantasme
L'enfant sauvage ► Il ragazzo selvaggio
Les enfants de la pluie ► I figli della pioggia
Les enfants du Borinage ► Già vola il fiore magro
Les enfants du Marais ► I ragazzi del Marais
Les enfants du Paradis ► Amanti perduti
Les enfants du siècle ► I figli del secolo②
Des enfants gâtés ► I miei vicini sono simpatici
Les Enfants terribles ► I ragazzi terribili
L'enfer① ► L'inferno
L'enfer② ► L'enfer
The Enforcer① ► La città è salva
The Enforcer② ► Cielo di piombo, ispettore Callaghan
Engelein ► Mignonette
England Made Me ► Operazione su vasta scala
An Englishman Abroad ► Un inglese espatriato
The Englishman Who Went Up a Hill, But Came Down a Mountain ► L'inglese che salì la collina e scese da una montagna
The English Patient ► Il paziente inglese
En handfull kärlek ► Corruzione in una famiglia svedese - Una manciata d'amore
Enid Is Sleeping ► Mille modi per nascondere un cadavere
Enkort Enlang ► Una lei tra di noi
En kvinnas ansikte ► Senza volto
En mand kommer hjem ► Riunione di famiglia
L'ennemi public N° 1 ► Il nemico pubblico n. 1
L'ennemi public n. 1 ► Nemico pubblico n. 1 - L'ora della fuga
Les ennemis ► Codice segreto②
L'ennui ► La noia②
En och en ► Noi due, una coppia
Enormous Changes at the Last Minute ► Storia di tre donne
Enough ► Via dall'incubo
En passion ► Passione
Ensayo de un crimen ► Estasi di un delitto
Ensign Pulver ► Una nave tutta matta
En sjöman i frack ► Baraonda
Enskilda samtal ► Conversazioni private
Enter the Dragon ► I tre dell'Operazione Drago
Enter the Ninja ► L'invincibile Ninja
The Entity ► Entity
L'entraîneuse ► Senza domani
Entrée des artistes ► Ragazze folli①
Entre las piernas ► Tra le gambe
Entre las redes ► Moresque: obiettivo allucinante
Entre les murs ► La classe
Entre onze heures et minuit ► Tra le undici e mezzanotte
Entre tinieblas ► L'indiscreto fascino del peccato
Entropy ► Entropy-Disordine d'amore
Entuziazm ► Sinfonia del Donbass
Envy ► L'invidia del mio migliore amico
Une époque formidable ► Formidabili amici
Eraser ► L'eliminatore
Eraserhead ► Eraserhead - La mente che cancella
Erik the Viking ► Erik il vichingo②
Erin Brockovich ► Erin Brockovich - Forte come la verità
Ernest Goes to Camp ► Ernesto guai in campeggio
Ernest le Rebelle ► Ernesto il ribelle
Ernie Kovacs: Between the Laughter ► Ernie Kovacs: tra una risata e l'altra
Eroica ► Eroica①
Eroika ► Eroica②
Erotikon① ► Verso la felicità
Erotikon② ► Erotikon
The Errand Boy ► Il mattatore di Hollywood
Erreur judiciaire ► Errore giudiziario
Die erste Polka ► Vigilia di guerra
Erzherzog Johannes grosse Liebe ► La favola d'amore dell'arciduca
Esa mujer ► Soledad (Chi può condannarla?)
Esa Señora ► La principessa di Mendoza
L'escapade ► Coppie infedeli
Escape① ► Incontro senza domani
Escape② ► Il fuggitivo①
Escape③ ► La fuga③
The Escape Artist ► 60 minuti per Danny Masters
Escape from Alcatraz ► Fuga da Alcatraz
Escape From East Berlin ► Il muro della paura
Escape From Fort Bravo ► L'assedio delle sette frecce
Escape from L.A. ► Fuga da Los Angeles
Escape from New York ► 1997 - Fuga da New York
Escape from Sobibor ► Fuga da Sobibor
Escape From the Dark ► Piccoli ladri di cavalli
Escape from the Planet of the Apes ► Fuga dal pianeta delle scimmie
Escape from Zahrain ► Fuga da Zahrain
Escape Me Never ► Non mi sfuggirai
Escape to Athena ► Amici e nemici
Escape to Burma ► L'avventuriero di Burma
Es geschah am hellichten Tag/El cebo ► Il mostro di Mägendorf
Es geschah am 20 Juli ► Accadde il 20 luglio
Eskimo ► Eschimo
Espelho mágico ► Specchio magico
Esperando al Mesías ► Aspettando il Messia
El espinazo del diablo ► La spina del diavolo
L'espion ► L'affare Goshenko
Les espions ► Le spie②
El espíritu de la colmena ► Lo spirito dell'alveare
L'esprit de famille ► Interno familiare
L'Esquivé ► La schivata
Estación Central do Brasil ► Central do Brasil
Esther and the King ► Ester e il re
La estrategia del caracol ► La strategia della lumaca
Etat de siège ► L'amerikano
... et Dieu créa la femme ► Piace a troppi
Un été inoubliable ► Un'estate indimenticabile
L'été meurtrier ► L'estate assassina
Eternally yours ► Eternamente tua
The Eternal Sea ► Bandiera di combattimento

Eternal Sunshine of the Spotless Mind ► Se mi lasci ti cancello
L'éternel retour ► L'immortale leggenda
Ethan Frome ► Ethan Frome - La storia di un amore proibito
L'étincelle ► La scintilla
Et là-bas quelle heure est-il? ► Che ora è laggiù?
Et la lumière fut ► Un incendio visto da lontano
Et la tendresse?... Bordel! ► Amarsi? ... Che casino!
... Et mourir de plaisir ► Il sangue e la rosa
Une etrange affaire① ► Il fascino dell'ambiguità
Une etrange affaire② ► Gioco in villa
L'Étrange Madame X ► Maternità proibita
L'Étrange M. Victor ► Lo strano signor Vittorio
Les étrangers ► Quelli che sanno uccidere
Être et avoir ► Essere e avere
E.T. The Extra-Terrestrial ► E.T. - L'Extra-Terrestre
L'étudiante ► Il tempo delle mele 3
Etz Limon ► Il giardino di limoni
Evan Almighty ► Un'impresa da Dio
Eva Peron ► La vera storia di Eva Peron
Evelyn Prentice ► L'amante sconosciuta①
Even Cowgirls Get the Blues ► Cowgirl - Il nuovo sesso
L'événement le plus important depuis que l'homme a marché sur la lune ► Niente di grave, suo marito è incinto
Evening ► Un amore senza tempo②
The Evening Star ► Conflitti del cuore
Event Horizon ► Punto di non ritorno
Eve of Destruction ► Priorità assoluta
Ever After - A Cinderella Story ► La leggenda di un amore - Cinderella
Everybody Does It ► Se mia moglie lo sapesse
Everybody's All American ► Un amore una vita
Everybody Wins ► Alla ricerca dell'assassino
Every Breath ► Giochi morbosi
Every Girl Should Be Married ► Ogni ragazza vuole un marito
Every Home Should Have One ► Ogni uomo dovrebbe averne due
Everyone Says I Love you ► Tutti dicono I love you
Everyone's Hero ► Piccolo grande eroe
Everything Is Illuminated ► Ogni cosa è illuminata
Everything Put Together ► Everything Put Together - Tutto sommato
Everything You Always Wanted to Know About Sex (But Were Afraid to Ask) ► Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere
Every Which Way But Loose ► Filo da torcere
Eve's Bayou ► La baia di Eva
Evil Dead ► La casa
Evil Dead II ► La casa 2
Evil Empire ► L'impero del crimine
The Evil That Men Do ► Professione giustiziere
Evil Under the Sun ► Delitto sotto il sole
Evil Woman ► Assatanata
The Ewok Adventure ► L'avventura degli Ewoks
Ewoks: The Battle for Endor ► Il ritorno degli Ewoks
Excellent Cadavers ► I giudici
L'excommunié ► Il clan dei marsigliesi
The Executioner ► L'esecutore
Executive Decision ► Decisione critica
Executive Suite ► La sete del potere
The Exile ► Re in esilio
Exit Wounds ► Ferite mortali
The Exorcist ► L'esorcista
Exorcist II: The Heretic ► L'esorcista II: l'eretico
The Exorcist III ► L'esorcista III
Exorcist: The Beginning ► L'esorcista: la genesi
Das Experiment ► The Experiment
Experiment In Terror ► Operazione terrore
Experiment Perilous ► Schiava del male
Explosion ► Esplosione
Expresso Bongo ► Espresso Bongo
Exsess und Bestrafung ► Inferno e passione
Extase ► Estasi①
Exterminator II ► Dominator
El extraño caso del hombre y la bestia ► Il dottor Jekyll②
The Extraordinary Seaman ► Il capitano di lungo... sorso
Extreme Measures ► Extreme Measures - Soluzioni estreme
Extreme Prejudice ► Ricercati: ufficialmente morti
Extremities ► Oltre ogni limite
The Eye ► The Eye②
Eye for an Eye ► La prossima vittima
An Eye for an Eye ► Triade chiama canale 6
Eye of the Beholder ► The Eye - Lo sguardo
Eye of the Cat ► Il terrore negli occhi del gatto
Eye of the Devil ► Cerimonia per un delitto
Eye of the Needle ► La cruna dell'ago
Eye of the Tiger ► A prova di vendetta
Eyes in the Night ► Occhi nella notte
Eyes of Laura Mars ► Occhi di Laura Mars
Eyewitness ► Uno scomodo testimone
La fabuleuse aventure de Marco Polo ► Le meravigliose avventure di Marco Polo
Le Fabuleux destin d'Amélie Poulain ► Il favoloso mondo di Amelie
The Fabulous Baker Boys ► I favolosi Baker
The Face Behind the Mask ► L'uomo dalla maschera
A Face in the Crowd ► Un volto nella folla
Face of a Fugitive ► Il volto del fuggiasco
Face/Off ► Face/Off - Due facce di un assassino
Faces ► Volti
Face to Face ► Uomini senza paura
Face to the Wind ► Apache
The Facts of Life ► Un adulterio difficile
Fade-In ► Le rose che non colsi
Fah Talai Jone ► Le lacrime della Tigre Nera
Faibles femmes ► Le donne sono deboli
La faille ► La smagliatura
Fail Safe ► A prova di errore
Failure to Launch ► A casa con i suoi
Fair Game ► Facile preda
Fair Wind to Java ► Il ribelle di Giava
Fairy Tale: A True Story ► Favole
Faithful ► Infedeli per sempre
Falak ► I muri
The Falcon and the Snowman ► Il gioco del falco
Falcons' Gold ► I predatori della montagna sacra
Falkenhjerte/Katja's Adventure ► Le ali di Katja
Fallen ► Il tocco del male
Fallen Angel① ► Un angelo è caduto
Fallen Angel② ► La caduta di un angelo
The Fallen Idol ► Idolo infranto
The Fallen Sparrow ► Il passo del carnefice
Fallgropen ► La trappola②
Falling Down ► Un giorno di ordinaria follia
Falling From Grace ► Sulla strada del mito
Falling in Love ► Innamorarsi
Falling in Love Again ► Ricominciare ad amarsi ancora
The Fall of the House of Usher ► I vivi e morti
The Fall of the Roman Empire ► La caduta dell'impero romano
Falsche Bewegung ► Falso movimento
Die Fälscher ► Il falsario - Operazione Bernhard
Die Fälschung ► L'inganno
False Identity ► Identità sepolta
Fame ► Saranno famosi
A Family Affair ► Un affare di famiglia
Family Business ► Sono affari di famiglia
Family Honeymoon ► Abbandonata in viaggio di nozze
The Family Jewels ► I sette magnifici Jerry
Family Plot ► Complotto di famiglia
Family Sins ► Tragedia sul lago
The Family Stone ► La neve nel cuore
Family Viewing ► Black Comedy
The Family Way ► Questo difficile amore
The Fan① ► Il ventaglio
The Fan② ► Un'ombra nel buio①
The Fan③ ► The Fan - Il mito
Fanatic ► Una notte per morire
Les fanatiques ► I fanatici
Fancy Pants ► Bob il maggiordomo
Fando y Lis ► Il paese incantato
Fanfan la Tulipe① ► Fanfan la Tulipe
Fanfan la Tulipe② ► Il tulipano d'oro
Fängelse ► La prigione
Fangschuss, Der ► Il colpo di grazia
Fanny② ► Fanny③
Fanny by Gaslight ► Il mio amore vivrà
Fanny och Alexander ► Fanny e Alexander
Fantasia chez les ploucs ► Il rompiballe... rompe ancora
Fantasia/2000 ► Fantasia 2000
Fantasies① ► C'era una volta un amore
Fantasies② ► Morte in TV
O fantasma ► Il fantasma②
Les fantasmes de miss Jones ► Senza inibizioni
Fantastic Four ► I Fantastici 4
Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer ► I fantastici 4 e Silver Surfer
Fantastic Voyage ► Viaggio allucinante
Fantômas① ► Fantomas
Fantômas② ► Fantomas '70
Fantômas contre Fantômas ► Fantomas contro Fantomas
Fantômas contre Scotland Yard ► Fantomas contro Scotland Yard
Fantômas se déchaîne ► Fantomas minaccia il mondo
Le fantôme de la liberté ► Il fantasma della libertà
Le fantôme du Moulin-Rouge ► Le fantôme du Moulin Rouge
Les fantômes du chapelier ► I fantasmi del cappellaio
Far and Away ► Cuori ribelli
Faraon ► Il Faraone
Fararishtay kifti rost ► L'angelo della spalla destra
Le farceur ► Don Giovanni '62
The Far Country ► Terra lontana
Farewell My Lovely ► Marlowe il poliziotto privato
A Farewell to Arms① ► Addio alle armi①
A Farewell to Arms② ► Addio alle armi②
Farewell to the King ► Addio al re
Far from Heaven ► Lontano dal Paradiso
Far From the Madding Crowd ► Via dalla pazza folla
The Far Horizons ► I due capitani
Farinelli ► Farinelli - Voce regina
The Farmer's Daughter ► La moglie celebre
The Farmer's Wife ► La moglie del fattore
A Far Off Place ► Sulle orme del vento
Farrell for the People ► Legittima accusa
Fascist Legacy ► L'eredità del fascismo
Fast & Furious ► Fast & Furious. Solo parti originali
Fast and Loose ► Scandalo di notte
Fast Company ► Veloci di mestiere
The Fastest Gun Alive ► La pistola sepolta
Fast Food, Fast Women ► Fast food, fast women
Fast Times at Ridgemont High ► Fuori di testa①
Fatal Attraction ► Attrazione fatale
Fatal Dosage ► Quanto basta per morire
Fat City ► Città amara - Fat City

Fate Is the Hunter ► Destino in agguato
Father Brown ► Uno strano detective, padre Brown
The Father Clements Story ► Padre Clements
Father Figure ► Vacanze con il padre
Father Goose ► Il gran lupo chiama
Father of the Bride① ► Il padre della sposa①
Father of the Bride② ► Il padre della sposa②
Fathers'Day ► Due padri di troppo
Father's Little Dividend ► Papà diventa nonno
A Father's Revenge ► La vendetta di un padre
Father Takes a Wife ► Papà prende moglie
Fathom ► Fathom: bella, intrepida e spia
Fat Man and Little Boy-Shadow Makers ► L'ombra di mille soli
Fatso ► Pastasciutta... amore mio!
Faust ► Faust②
Faust-Eine Deutsche Volkssage ► Faust①
Faustine et la belle été ► I primi turbamenti
Faustrecht der Freiheit ► Il diritto del più forte
La Faute à Voltaire ► Tutta colpa di Voltaire
La faute de l'abbé Mouret ► L'amante del prete
Fauteuils d'orchestre ► Un po' per caso, un po' per desiderio
Faut pas prendre les enfants du Bon Dieu pour des canards sauvages ► Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche
Les favoris de la Lune ► I favoriti della luna
The Favour, the Watch and the Very Big Fish ► Un pesce di color rosa
Fazil ► Oasi dell'amore
The FBI Story ► Sono un agente FBI
F comme Fairbanks ► Com' è cambiata la nostra vita
F.D.R., the Last Year ► F.D.R. Ultimo anno
Fear ► Paura②
Fear and Loathing in Las Vegas ► Paura e delirio a Las Vegas
Fear City ► Paura su Manhattan
Fear in the Night① ► Angoscia nella notte
Fear in the Night② ► Paura nella notte
Fear Is the Key ► Gli ultimi sei minuti
Fearless① ► Fearless - Senza paura
Fearless② ► Fearless
The Fearless Vampire Killers ► Per favore... non mordermi sul collo!
The Fearmakers ► La piovra nera
Fear Strikes Out ► Prigioniero della paura②
Feast of July ► Festa di luglio
Fedora ► Fedora②
Feel the Noise ► Feel the Noise. A tutto volume
Feet first ► Piano coi piedi
Felicia's Journey ► Il viaggio di Felicia
Les félins ► Crisantemi per un delitto
Felix-Ein Hase auf Weltreise ► Felix il coniglietto giramondo
Fellini: a Director's Notebook ► Block-notes di un regista
Fellini: I'm a Big Liar ► Fellini: sono un gran bugiardo
Female on the Beach ► Delitto sulla spiaggia
Female Perversions ► Perversioni femminili
Une femme à sa fenêtre ► Una donna alla finestra
La femme aux bottes rouges ► La ragazza con gli stivali rossi
La femme d'à côté ► La signora della porta accanto
La femme défendue ► La donna proibita①
La femme de Gilles ► La donna di Gilles
La femme de l'aviateur ► La femme de l'aviateur - La moglie dell'aviatore
La femme de Rose Hill ► La ragazza di Rose Hill
Une femme douce ► Così bella così dolce
La femme du boulanger ► La moglie del fornaio
La femme escarlatte ► La donna scarlatta
Une femme est une femme ► La donna è donna
La femme et le pantin ► Femmina①
Une femme fidèle ► Una femmina infedele
Une femme française ► Una donna francese
La femme infidèle ► Stéphane, una moglie infedele
Une femme mariée ► Una donna sposata
Une femme ou deux ► Alta, bella e pericolosa
Les femmes disparaissent ► I vampiri del sesso
Fengyue ► Le tentazioni della luna
Fényes szelek ► Venti lucenti
Fermat's Last Theorem ► L'ultimo teorema di Fermat
FernGully... The Last Rainforest ► FernGully - Le avventure di Zak e Crysta
Ferris Bueller's Day Off ► La pazza giornata di vacanza
Ferry to Hong Kong ► Passaggio a Hong Kong
La fête à Henriette ► Henriette
Les fêtes galantes ► Per il re, per la patria e per Susanna
Die fetten Jahre sind vorbei ► The Edukators
Le feu dans la peau ► Il fuoco sotto la pelle
Feuer, Eis und Dynamit ► Fuoco, neve e dinamite
Le feu follet ► Fuoco fatuo
Le feu Mathias Pascal ► Il fu Mattia Pascal①
Le feu sous la peau ► Il calore sotto la pelle
Feux Rouges ► Luci nella notte
Fever Pitch① ► La febbre del gioco
Fever Pitch② ► Febbre a 90°
A Few Good Men ► Codice d'onore②
Few of Us ► Lontano da Dio e dagli uomini
ffolkes ► Attacco: piattaforma Jennifer
F For Fake/Verités et mensonges ► F come falso - Verità e menzogna
La fiancée du pirate ► Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina
Fiddler on the Roof ► Il violinista sul tetto
La Fidélité ► La fidélité
The Field ► Il campo
Field of Dreams ► L'uomo dei sogni
The Fiendish Plot of Dr. Fu Manchu ► Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu
Fierce Creatures ► Creature selvagge
Fierce People ► Gioventù violata
The Fiercest Heart ► La carovana dei coraggiosi
Fiesta ► La matadora
La fièvre monte à El Pao ► L'isola che scotta
15 Minutes ► 15 minuti – Follia omicida a New York
Fifth Ave. Girl ► La ragazza della 5ª strada
50 First Dates ► 50 volte il primo bacio
55 Days at Peking ► 55 giorni a Pechino
54 ► Studio 54
52nd Street ► Samoa (52ma Strada)
52 Miles to Midnight ► 52 miglia di terrore
52 Pick-up ► 52 gioca o muori
The Fighter ► Intrepidi vendicatori
Fighter Attack ► Resistenza eroica
Fighter Squadron ► Falchi in picchiata
Fight for Life ► Lotta per la vita②
Fighting Back ► Philadelphia Security
The Fighting Blade ► Lama in pugno
Fighting Caravans ► Il fuciliere del deserto
The Fighting Heart ► Il campione del ring
The Fighting Kentuckian ► Dopo Waterloo
Fighting Man of the Plains ► L'inafferrabile②
The Fighting Prince of Donegal ► Il principe di Donegal
The Fighting Seabees ► I conquistatori dei sette mari
The Fighting 69th ► I fucilieri delle Argonne
The Fighting Sullivans ► La famiglia Sullivan
Fig Leaves ► Le disgrazie di Adamo
Les Figurants du Nouveau-Monde ► Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi
Figures in a Landscape ► Caccia sadica
The File of the Golden Goose ► Quel maledetto ispettore Novak
The File on Thelma Jordan ► Il romanzo di Thelma Jordan
La fille au violoncelle ► La fanciulla del violoncello
La fille aux yeux d'or ► La ragazza dagli occhi d'oro
La fille coupée en deux ► L'innocenza del peccato
La fille de D'Artagnan ► Eloise la figlia di D'Artagnan
La fille de Hambourg ► La ragazza di Amburgo
La fille de l'eau ► La ragazza dell'acqua
La Fille du puisatier ► Patricia
Une fille et des fusils ► Una ragazza e quattro mitra
La fille pour l'été ► Una ragazza per l'estate
Les filles de Grenoble ► Le ragazze di Grenoble
La Fille sur le pont ► La ragazza sul ponte
Film ► Film①
Um filme falado ► Un film parlato
Filofax ► Un'agenda che vale un tesoro - Filofax
Le Fils ► Il figlio
Le fils ► Un battito d'ali dopo la strage
Fils de deux mères ou Comédie de l'innocence ► Il figlio di due madri
Les fils du vent ► The Great Challenge - I figli del vento
The Filth and the Fury ► Sex Pistols – Oscenità e furore
Filth and Wisdom ► Sacro e profano②
Final Analysis ► Analisi finale
The Final Conflict ► Conflitto finale
The Final Countdown ► Countdown dimensione zero
Final Fantasy: The Spirits Within ► Final Fantasy
Finders Keepers ► Il treno più pazzo del mondo
Finding Forrester ► Scoprendo Forrester
Finding Nemo ► Alla ricerca di Nemo
Finding Neverland ► Neverland - Un sogno per la vita
Find Me Guilty ► Prova a incastrarmi
La fin du jour ► I prigionieri del sogno
La Fin du Monde ► La fine del mondo①
The Fine Art of Love: Mine Ha-Ha ► L'educazione fisica delle fanciulle
A Fine Madness ► Una splendida canaglia
A Fine Mess ► Un bel pasticcio!
A Fine Romance ► Cin cin
Fingers ► Rapsodia per un killer
Finian's Rainbow ► Sulle ali dell'arcobaleno
Finiè ► Il vento②
Finnegan, Begin Again ► Finnegan torna a vivere
Fire and Ice① ► Fire and Ice - Fuoco e ghiaccio
Fire and Ice② ► Vacanze sulla neve
The Firechasers ► L'incendiario②
Firecreek ► L'ora della furia
Fire Down Below ► Fuoco nella stiva
Fireflies in the Garden ► Un segreto fra di noi
Firefox ► Firefox - Volpe di fuoco
A Fire in the Sky ► Fuoco nel cielo
Fire on the Mountain ► Fuoco sulla montagna
Fire Over England ► Fiamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra
Firepower ► Bocca da fuoco
Firestarter ► Fenomeni paranormali incontrollabili
Firestorm ► Tempesta di fuoco
Firewalker ► Il tempio di fuoco
Firewall ► Firewall - Accesso negato
Fire With Fire ► Le cascate del paradiso②
The Firm① ► Ultimo stadio①
The Firm② ► Il socio
The First and the Last ► Tre settimane di paura
First Blood ► Rambo
The First Circle ► Il primo cerchio
First Comes Courage ► Supremo sacrificio
First Daughter ► Rapimento alla Casa Bianca
The First Deadly Sin ► Delitti inutili

First Family ► Il grugnito dell'aquila
The First Great Train Robbery ► 1855 - La grande rapina al treno
First Knight ► Il primo cavaliere
The First Legion ► La prima legione
First Love① ► Primo bacio
First Love② ► Giovane amore
First Men in the Moon ► Base Luna chiama Terra
First Monday in October ► Una notte con vostro onore
The First of the Few ► Il primo dei pochi
The First Power ► Pentagram
The First Traveling Saleslady ► Vita di una commessa viaggiatrice
The First Wives Club ► Il club delle prime mogli
A Fish Called Wanda ► Un pesce di nome Wanda
The Fisher King ► La leggenda del Re Pescatore
Fish Hawk ► L'amico indiano
The Fish that Saved Pittsburgh ► Basket music
Fist of the North Star: New Saviour Legend ► Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto
Fitzwilly ► Ladri sprint
Five against the House ► 5 contro il casinò
Five Angles on Murder ► Donna nel fango
Five Came Back ► La tragedia del "Silver Queen"
Five Card Stud ► Poker di sangue
Five Children and It ► 5 bambini & It
Five Corners ► Dentro la grande mela
Five Days One Summer ► Cinque giorni, un'estate
Five Easy Pieces ► Cinque pezzi facili
5 Fingers ► Operazione Cicero
Five Fingers ► Five Fingers - Gioco mortale
Five Gates to Hell ► Cinque vie per l'inferno
Five Golden Dragons ► I cinque draghi d'oro
Five Golden Hours ► Cinque ore in contanti
Five Graves to Cairo ► I cinque segreti del deserto
(500) Days of Summer ► (500) giorni insieme
Five Miles to Midnight ► Il coltello nella piaga
Five Millions Years to Earth ► L'astronave degli esseri perduti
The Five Pennies ► I cinque penny
The Five Senses ► I cinque sensi
Five Steps to Danger ► Cortina di spie
Five Weeks in a Balloon ► Cinque settimane in pallone
Fixed Bayonets ► I figli della gloria
The Fixer ► L'uomo di Kiev
Die flambierte Frau ► La donna in fiamme
The Flame and the Arrow ► Leggenda dell'arciere di fuoco
The Flame and the Flesh ► La fiamma e la carne
The Flame Is Love ► Prigioniera d'amore
Flamenco (de Carlos Saura) ► Flamenco
The Flame of New Orleans ► L'ammaliatrice②
Flaming Feather ► La cavalcata dei diavoli rossi
The Flamingo Kid ► Flamingo Kid
Flamingo Road ► Viale Flamingo
Flaming Star ► La stella di fuoco
Une flamme dans mon cœur ► Una fiamma nel mio cuore
Flap ► Sergente Flep indiano ribelle
Flashback ► Flashback②
Flash Gordon ► Flash Gordon④
Flatliners ► Linea mortale
Flawless ► Flawless - Senza difetti
A Flea In Her Ear ► La pulce nell'orecchio
Flesh① ► Il lottatore
Flesh② ► Flesh
Flesh and Bone ► Omicidi di provincia
Flesh and Fantasy ► Il carnevale della vita
Flesh and Fury ► Furia e passione
Flesh and the Devil ► La carne e il diavolo
Flesh + Blood ► L'amore e il sangue
Flesh for Frankenstein ► Il mostro è in tavola... barone Frankenstein
Fletch ► Fletch - Un colpo da prima pagina
Fletch Lives ► Fletch - Cronista d'assalto
Le Fleur du mal ► Il fiore del male
Un flic① ► Duello senza fine
Un flic② ► Notte sulla città
Flicka ► Flicka - Uno spirito libero
Flickan som lekte med elden ► La ragazza che giocava con il fuoco
Flic ou voyou ► Poliziotto o canaglia
Flight ► Diavoli volanti
Flight Command ► Ritorna se mi ami
Flight from Ashiya ► I tre di Ashiya
Flight from Destiny ► La morte mi attende
Flight 90. Disaster on the Potomac ► Airport 90
Flight Nurse ► Operazione Corea
Flight of the Intruder ► L'ultimo attacco
Flight of the Navigator ► Navigator
Flight of the Phoenix① ► Il volo della Fenice①
Flight of the Phoenix② ► Il volo della Fenice②
Flightplan ► Flightplan - Mistero in volo
Flight to Mars ► Volo su Marte
Flight to Tangier ► Contrabbando a Tangeri
The Flim Flam Man ► Carta che vince carta che perde
The Flintstones ► I Flintstones
The Flintstones in Viva Rock Vegas ► I Flintstones in Viva Rock Vegas
Flipper① ► Il mio amico delfino
Flipper② ► Flipper
Flipper's New Adventure ► Flipper contro i pirati
Flirt ► Flirt (New York-Berlino-Tokyo)
Flirtation Walk ► Passeggiata d'amore
Flirting With Disaster ► Amori & disastri
Floods of Fear ► Nuda nell'uragano
La flor de mi secreto ► Il fiore del mio segreto
Flowers in the Attic ► Fiori nell'attico
Flubber ► Flubber - Un professore tra le nuvole
Fluchtlinge ► I fuggiaschi
Fluffy ► Un leone nel mio letto
Flushed Away ► Giù per il tubo
The Fly① ► L'esperimento del dottor K.
The Fly② ► La mosca
Fly Away Home ► L'incredibile volo
Flyboys ► Giovani aquile
The Fly II ► La mosca 2
The Flying Deuces ► I diavoli volanti
Flying Down to Rio ► Carioca
Flying Firestone ► Operazione "Costa Brava"
Flying Leathernecks ► I diavoli alati
The Flying Missile ► Il mistero del V 3
Flying Tigers ► I falchi di Rangoon
The Fog① ► Fog
The Fog② ► The Fog - Nebbia assassina
The Fog of War Eleven Lessons from the Life of Robert S. McNamara ► The Fog of War
Fog Over Frisco ► Nebbia a San Francisco
La foire aux chimères ► Illusioni
La folie des grandeurs ► Mania di grandezza
Folies bourgeoises ► Pazzi borghesi
Folks! ► Guai in famiglia
Follow Me, Boys! ► I ragazzi di Camp Siddons
Follow That Dream ► Lo sceriffo scalzo
Follow the Fleet ► Seguendo la flotta
Ae Fond Kiss ► Un bacio appassionato
Fontane Effi Briest ► Effi Briest
Fool for Love ► Follia d'amore
Foolish Wives ► Femmine folli
Fools ► Ha l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente
Fool's Gold ► Tutti pazzi per l'oro
Fools of Fortune ► La casa del destino
Fools' Parade ► L'uomo dinamite
Fools Rush In ► Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa
Footlight Parade ► Viva le donne!
Footlose Widows ► Flo e Marion mannequins
Footsteps in the Dark ► Passi nel buio
För att inte tala om alla dessa kvinnor ► A proposito di tutte queste... signore
For Better, For Worse① ► Sposi in rodaggio
For Better, For Worse② ► Una donna chiamata moglie
Forbidden① ► Proibito①
Forbidden② ► Contrabbandieri a Macao
Forbidden Paradise ► La zarina
Forbidden Planet ► Il pianeta proibito
Forbrydelsens element ► L'elemento del crimine
Forced Entry ► Un'ombra nel buio②
Force majeure ► Forza maggiore
Force of Evil ► Le forze del male
A Force of One ► La polvere degli angeli
Forces of Nature ► Piovuta dal cielo
Force 10 From Navarone ► Forza 10 da Navarone
A Foreign Affair ► Scandalo internazionale
Foreign Correspondent ► Il prigioniero di Amsterdam
Foreign Intrigue ► Spionaggio internazionale
The Forest Rangers ► Presi tra le fiamme
Forever Amber ► Ambra
Forever and a Day ► Per sempre e un giorno ancora
Forever Darling ► Il suo angelo custode
Forever Female ► Eternamente femmina
Forever Mine ► Le due verità - Forever Mine
Forever Young ► Amore per sempre
Forfaiture ► L'insidia dorata
The Forgotten① ► I dimenticati②
The Forgotten② ► The Forgotten
For Heaven's Sake ► Si può entrare?
For Hire ► Rischioso inganno
For Love of Ivy ► Un uomo per Ivy
For Love of the Game ► Gioco d'amore
For Love or Money ► Per soldi o per amore
The Formula ► La formula①
For Pete's Sake ► Chi te l'ha fatto fare?
For Queen and Country ► Dio salvi la regina
For Richer and Poorer ► In ricchezza e povertà
The Forsaken ► Desert Vampires
Forsaking All Others ► La donna è mobile
Fort Apache ► Il massacro di Fort Apache
Fort Apache, the Bronx ► Bronx 41° distretto di polizia
For the Boys ► Giorni di gloria... giorni d'amore
For the Love of It ► Il giallo più pazzo del mondo
For the Love of Mary ► La telefonista della Casa Bianca
Fort Massacre ► Forte del massacro
Fortress ► 2013 - La fortezza
The Fortune ► Due uomini e una dote
Fortune and Men's Eyes ► In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini
The Fortune Cookie ► Non per soldi... ma per denaro
Fortunes of Captain Blood ► Le avventure di Capitan Blood
Fort Utah ► I disertori di Fort Utah
Fort Worth ► L'ultima sfida②
40 Carats ► La signora a 40 carati
48 HRS ► 48 ore
Forty Guns ► Quaranta pistole
49th Parallel ► Gli invasori - 49° parallelo
41 Going on 30 ► Un ragazzino di quasi 30 anni
Forty Pounds of Trouble ► 20 chili di guai... e una tonnellata di gioia
42nd Street ► Quarantaduesima strada
The 40 Year-Old Virgin ► 40 anni vergine
For Whom the Bell Tolls ► Per chi suona la campana
For Your Eyes Only ► Agente 007 - Solo per i tuoi

occhi
Found Money ➤ Amico invisibile
The Fountain ➤ L'albero della vita②
The Fountainhead ➤ La fonte meravigliosa
Four Christmases ➤ Tutti insieme inevitabilmente
Four Daughters ➤ Quattro figlie
The Four Devils ➤ I quattro diavoli
Four Faces West ➤ Le quattro facce del West
Four Fast Guns ➤ Quattro pistole veloci
The Four Feathers① ➤ Le quattro piume①
The Four Feathers② ➤ Le quattro piume②
4 for Texas ➤ I quattro del Texas
Four Friends ➤ Gli amici di Georgia
Four Frightened People ➤ Quattro persone spaventate
The Four Horsemen of the Apocalypse① ➤ I quattro cavalieri dell'Apocalisse①
The Four Horsemen of the Apocalypse② ➤ I quattro cavalieri dell'Apocalisse②
Four in the Morning ➤ Alle 4 del mattino, due uomini, due donne
Four Men and a Prayer ➤ Il giuramento dei quattro
The Four Musketeers ➤ Milady - I quattro moschettieri
The Four-Poster ➤ Letto matrimoniale
Four Sons ➤ L'ultima gioia
Fourteen Hours ➤ 14ª ora
1492: Conquest of Paradise ➤ 1492 - La scoperta del Paradiso
The Fourth Angel ➤ Il quarto angelo
The Fourth Kind ➤ Il quarto tipo
The Fourth Protocol ➤ Quarto protocollo
The Fourth War ➤ La quarta guerra
40 Days and 40 Nights ➤ 40 giorni e 40 notti
Four Weddings and a Funeral ➤ Quattro matrimoni e un funerale
The Fox ➤ La volpe
The Fox and the Hound ➤ Red e Toby nemiciamici
Foxes ➤ A donne con gli amici
The Foxes of Harrow ➤ La superba creola
Foxfire ➤ Orgoglio di razza
Fracture ➤ Il caso Thomas Crawford
La fracture du myocarde ➤ La frattura del miocardio
Frágiles ➤ Fragile - A Ghost Story
Fragment of Fear ➤ Frammenti di paura
Frailty ➤ Frailty - Nessuno è al sicuro
Framed① ➤ Il cerchio si chiude
Framed② ➤ Senza capo d'accusa
La française et l'amour ➤ La francese e l'amore
Francis ➤ Francis, il mulo parlante
Francis Covers the Big Town ➤ Francis contro la camorra
Francis Goes to the Races ➤ Francis alle corse
Francis Goes to West Point ➤ Francis all'Accademia
Francis in the Haunted House ➤ Congiura al castello
Francis of Assisi ➤ Francesco d'Assisi①
Frankenshutain no Kaiju: Sanda Tai Gairah ➤ Katango
Frankenstein ➤ Frankenstein
Frankenstein and the Monster From Hell ➤ La creatura di Frankenstein
Frankenstein Created Woman ➤ La maledizione di Frankenstein
Frankenstein Meets the Wolf Man ➤ Frankenstein contro l'uomo lupo
Frankenstein Must Be Destroyed! ➤ Distruggete Frankenstein
Frankenstein tain tai chitei kaiju baragon ➤ Frankenstein alla conquista della Terra
Frankenstein: The True Story ➤ Frankenstein: The True Story
Frankenstein Unbound ➤ Frankenstein oltre le frontiere del tempo
Frankie and Johnny① ➤ Frankie e Johnny
Frankie and Johnny② ➤ Paura d'amare②
Frankie Starlight ➤ Frankie delle stelle
Frank Miller's Sin City ➤ Sin City
Fraternity Row ➤ Lite in famiglia
Frau Holle ➤ Frau Holle - La signora della neve
Die Frau im Mond ➤ Una donna nella Luna
Das Fraülein ➤ La signorina
Frau Warrens Gewerbe ➤ La professione della signora Warren
Frau Wirtin hat auch eine nichte ➤ Il trionfo della casta Susanna
Fray Escobar ➤ Dal peccato alla gloria
Freaky Friday① ➤ Tutto accadde un venerdì
Freaky Friday② ➤ Quel pazzo venerdì
Freddy's Dead: The Final Nightmare ➤ Nightmare 6 - La fine
Freebie and the Bean ➤ Una strana coppia di sbirri
Freedomland ➤ Il colore del crimine
Freejack ➤ Freejack - In fuga nel futuro
Free Money ➤ In fuga col malloppo
A Free Soul ➤ Io amo①
Free Willy ➤ Free Willy - Un amico da salvare
Free Willy 2: The Adventure Home ➤ Free Willy 2
The French Connection ➤ Il braccio violento della legge
The French Connection II ➤ Il braccio violento della legge n° 2
The French Lieutenant's Woman ➤ La donna del tenente francese
French Postcards ➤ Avventure a Parigi
Frequency ➤ Frequency-Il futuro è in ascolto
Fresa y chocolate ➤ Fragola e cioccolato
Fresh Horses ➤ Pazzie di gioventù
The Freshman ➤ Il boss e la matricola
Freud ➤ Freud, passioni segrete
Die freudlose Gasse ➤ L'ammaliatrice①
Freud - The Secret Passion ➤ Freud, passioni segrete
Friday the best part two ➤ L'assassino ti siede accanto. Venerdì 13
Friday the 13th① ➤ Venerdì 13①
Friday the 13th② ➤ Venerdì 13②
Friday the 13th, Part V: A New Beginning ➤ Venerdì 13: il terrore continua
Friday the 13th, Part VI: Jason Lives ➤ Venerdì 13: Jason vive
Friday the 13th, Part VII: The New Blood ➤ Venerdì 13: il sangue scorre di nuovo
Friday the 13th: the Final Chapter ➤ Venerdì 13: capitolo finale
Frieda ➤ Frida l'amante straniera
Friedemann Bach ➤ Senza gloria
Fried Green Tomatoes ➤ Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno)
Friendly Fire ➤ Fuoco di sbarramento
Friendly Persuasion ➤ La legge del Signore
Friends ➤ Due ragazzi che si amano
The Friends of Eddie Coyle ➤ Gli amici di Eddie Coyle
Frightened City ➤ Scotland Yard - Sezione omicidi
The Frighteners ➤ Sospesi nel tempo
Fright Night ➤ L'ammazzavampiri
Frisco Kid ➤ La riva dei bruti
The Frisco Kid ➤ Scusi, dov'è il West?
Fritz the Cat ➤ Fritz il gatto
Frog Dreaming ➤ Il mistero del Lago Scuro
The Frog Men ➤ Le rane del mare
Frogs for Snakes ➤ Delitti d'autore
Fröken Julie ➤ La notte del piacere
From a Whisper to a Scream ➤ Il villaggio delle streghe
From Beyond ➤ From Beyond - Terrore dall'ignoto
From Beyond the Grave ➤ La bottega che vendeva la morte
From Dusk Till Dawn ➤ Dal tramonto all'alba
From Hell ➤ La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell
From Hell to Texas ➤ L'uomo che non voleva uccidere
From Here to Eternity ➤ Da qui all'eternità
From Noon Till Three ➤ Da mezzogiorno alle tre
From Russia With Love ➤ A 007, dalla Russia con amore
From the Earth to the Moon ➤ Dalla Terra alla Luna
From the Hip ➤ Colpo di scena
From the Mixed-up Files of Mrs. Basil E. Frankweiler ➤ Il segreto della vecchia signora
From the Terrace ➤ Dalla terrazza
The Front ➤ Il prestanome
Frontier Marshal ➤ Gli indomabili
Frontier Rangers ➤ Guerra indiana
Frontiers of Dreams and Fears ➤ Frontiere dei sogni e delle paure
The Front Page ➤ Prima pagina
Front Page Story ➤ L'isola nell'asfalto
Frost/Nixon ➤ Frost/Nixon - Il duello
Frozen River ➤ Frozen River - Fiume di ghiaccio
Frühlingslied ➤ Piccoli amici
Frühlingssinfonie ➤ Sinfonia di primavera
Frustration ➤ Turbamento carnale
Fucking Åmål ➤ Fucking Åmål - Il coraggio di amare
Fuera de carta ➤ Fuori menù
Les fugitifs ➤ Due fuggitivi e mezzo
The Fugitive① ➤ La croce di fuoco
The Fugitive② ➤ Il fuggitivo②
The Fugitive Kind ➤ Pelle di serpente
Fukushu suru wa ware ni ari ➤ La vendetta è mia
The Fuller Brush Man ➤ Lo strano Mr. Jones
The Full Monty ➤ Full Monty - Squattrinati organizzati
Full Moon High ➤ Che fatica essere lupi
Full Moon in Blue Water ➤ L'ultima luna d'agosto
Full of It ➤ 14 anni vergine
Full of Life ➤ Piena di vita
Fun and Fancy Free ➤ Bongo e i tre avventurieri
The Funeral ➤ Fratelli
Funeral in Berlin ➤ Funerale a Berlino
The Funhouse ➤ Il tunnel dell'orrore
Fun in Acapulco ➤ L'idolo di Acapulco
Funny Bones ➤ Il commediante
Funny Face ➤ Cenerentola a Parigi
Funny Farm ➤ L'allegra fattoria②
Funny Games U.S. ➤ Funny Games - Possiamo iniziare?
A Funny Thing Happened on the Way to the Forum ➤ Dolci vizi al foro
Fun With Dick and Jane ➤ Dick & Jane - Operazione furto
Fun with Dick and Jane ➤ Non rubare... se non è strettamente necessario
Fur: An Imaginary Portrait of Diane Arbus ➤ Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus
Furie à Bahia pour OSS 117 ➤ OSS 117: furia a Bahia
The Furies ➤ Le furie
Furry Vengeance ➤ Puzzole alla riscossa
The Further Adventures of Tennessee Buck ➤ Le avventure di Tennessy Buck
Fury ➤ Furia①
The Fury ➤ Fury
Fury at Furnace Creek ➤ L'assalto
Fury of the Congo ➤ Furia del Congo
Der Fussgänger ➤ Il pedone
Future Cop ➤ Il poliziotto
Futures vedettes ➤ Ragazze folli②
Futureworld ➤ Futureworld - 2000 anni nel futuro
Fuzz ➤ ... E tutto in biglietti di piccolo taglio
F/X ➤ F/X - Effetto mortale
F/X2 ➤ F/X2 - Replay di un omicidio
491 ➤ 490+1=491

Gable and Lombard ➤ Gable e Lombard: un grande amore
Gaby - A True Story ➤ Gaby, una storia vera
Gadjo Dilo ➤ Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo
Gaily, Gaily ➤ Chicago Chicago
Le gai savoir ➤ La gaia scienza
Gake no ue no Ponyo ➤ Ponyo sulla scogliera
Les galets d'Étretat ➤ Improvvisamente una sera... un amore
La galette du Roi ➤ Matrimonio a sorpresa
Les galettes de Pont-Aven ➤ Folli e liberi amplessi
Galileo ➤ Galileo②
The Gallant Hours ➤ Guadalcanal ora zero
Gallant Journey ➤ L'ultimo orizzonte
Gallant Lady ➤ Rinunzie
Gallipoli ➤ Gli anni spezzati
The Gal Who Took the West ➤ La bella preda
Gambit ➤ Gambit (Grande furto al Semiramis)
The Gambler ➤ 40.000 dollari per non morire
The Gambler from Natchez ➤ Giocatore d'azzardo
The Game ➤ The Game - Nessuna regola
Games ➤ Assassinio al terzo piano
The Games ➤ I formidabili
Gamlet ➤ Amleto②
Le gang ➤ La gang del parigino (Pierrot le Fou)
The Gang's All Here ➤ Banana Split
Gangster Story ➤ Gangster Story①
Garage ➤ Garage②
The Garage ➤ Il garage
Garaget ➤ Garage①
Garbo Talks ➤ Cercando la Garbo
La garce ➤ Una donna pericolosa①
Le garçon sauvage ➤ Ragazzo selvaggio
Garde à vue ➤ Guardato a vista
The Garden of Allah ➤ Il giardino di Allah
Garden of Evil ➤ Il prigioniero della miniera
Gardens of Stone ➤ Giardini di pietra
Garden State ➤ La mia vita a Garden State
Garfield: A Tail of Two Kitties ➤ Garfield 2
Garfield: the Movie ➤ Garfield - il film
The Garment Jungle ➤ La giungla della settima strada
Gas ➤ A tutto gas①
Gaslight ➤ Angoscia①
Gas-Oil ➤ I giganti
Gaspard et Robinson ➤ Gaspard e Robinson
Les gaspards ➤ Cari amici miei...
Das Gasthaus an der Themse ➤ La taverna dello squalo
A Gathering of Eagles ➤ La veglia delle aquile
A Gathering of Old Men ➤ Tutti colpevoli
Gattaca ➤ Gattaca - La porta dell'universo
Gaudí Afternoon ➤ Frankie & Ben - Una coppia a sorpresa
The Gauntlet ➤ L'uomo nel mirino
The Gaunt Stranger ➤ Ossessione①
The Gay Desperado ➤ Notti messicane
The Gay Divorcee ➤ Cerco il mio amore
The Gay Sisters ➤ Le tre sorelle
The Gazebo ➤ Gazebo
Gazon maudit ➤ Peccato che sia femmina
Die Gebrüder Skladanowsky ➤ I fratelli Skladanowsky
Gedo Senki ➤ I racconti di Terramare
Gefährdete Mädchen ➤ 10 000 donne alla deriva
Gefährliche Spiele ➤ Maladolescenza
Gegen die Wand-Head On ➤ La sposa turca
Geheimnisse einer Seele ➤ I misteri di un'anima
The Geisha Boy ➤ Il ponticello sul fiume dei guai
Geld ➤ Money
Gelegenheitsarbeit einer Sklavin ➤ Occupazioni occasionali di una schiava
Le gendarme de Saint-Tropez ➤ Una ragazza a Saint-Tropez
Le gendarme en balade ➤ 6 gendarmi in fuga
Généalogies d'un crime ➤ Genealogia di un crimine
The Gene Krupa Story ➤ Ritmo diabolico
The General① ➤ Come vinsi la guerra
Le général de l'armée morte ➤ L'armata ritorna
The General Died at Dawn ➤ Il generale morì all'alba
Général Idi Amin Dada: Autoportrait ➤ General Idi Amin Dada
The General's Daughter ➤ La figlia del generale
Generation ➤ Noi due a Manhattan
Genevieve ➤ La rivale di mia moglie
Le genou de Claire ➤ Il ginocchio di Claire
Genova ➤ Genova - Un luogo per ricominciare
Les gens du voyage ➤ Nomadi
Les gens normaux n'ont rien d'exceptionnel ➤ Le persone normali non hanno niente di eccezionale
Gentle Giant ➤ Il gigante buono
Gentleman After Dark ➤ Io la difendo
Le gentleman de Cocody ➤ Donne, mitra e diamanti
Gentleman Jim ➤ Il sentiero della gloria
Gentleman's Agreement ➤ Barriera invisibile
Die Gentlemen Bitten zur Kasse ➤ L'assalto al treno Glasgow - Londra
Gentlemen Prefer Blondes ➤ Gli uomini preferiscono le bionde
The Gentle Sex ➤ Sesso gentile
Geomeun jip ➤ Black House
George Balanchine's The Nutcracker ➤ Lo schiaccianoci
Georg Elser ➤ L'orologiaio
The George McKenna Story ➤ Professore McKenna
The George Raft Story ➤ Testa o croce①
George Washington Slept Here ➤ Mia moglie ha sempre ragione
Georgy Girl ➤ Georgy, svegliati
Germinal① ➤ La furia degli uomini
Germinal② ➤ Germinal
Geronimo ➤ Geronimo①
Geronimo: An American Legend ➤ Geronimo②
Die Geschichte vom weinenden Kamel ➤ La storia del cammello che piange
Geschichtsunterricht ➤ Lezioni di storia
Das geschriebene Gesicht ➤ Il volto dipinto
The Getaway① ➤ Getaway!
The Getaway② ➤ Getaway
Get Carter① ➤ Carter
Get Carter② ➤ La vendetta di Carter
Get Crazy ➤ Flippaut
Get On the Bus ➤ Bus - In Viaggio
Get Real ➤ Vite nascoste
Get Smart ➤ Agente Smart - Casino totale
Getting Gertie's Garter ➤ Nozze agitate
Getting Married ➤ Marcia nuziale a tre
The Getting of Wisdom ➤ Il sapore della saggezza
Getting Straight ➤ L'impossibilità di essere normale
Get to Know Your Rabbit ➤ Impara a conoscere il tuo coniglio
Die Gezeichneten ➤ Die Gezeichneten - I segnati
G-Force ➤ G-Force - Superspie in missione
Ghare baire ➤ La casa e il mondo
Ghost ➤ Ghost - Fantasma
The Ghost and Mr. Chicken ➤ Sette giorni di fifa
The Ghost and Mrs. Muir ➤ Il fantasma e la signora Muir
The Ghost and the Darkness ➤ Spiriti nelle tenebre
The Ghost Breakers ➤ La donna e lo spettro
Ghostbusters ➤ Ghostbusters - Acchiappafantasmi
Ghostbusters II ➤ Ghostbusters 2
Ghost Dog: The Way of Samurai ➤ Ghost Dog - Il codice del Samurai
Ghost Fever ➤ Ghostbusters Cops - Due piedipiatti acchiappafantasmi
The Ghost Goes West ➤ Il fantasma galante
The Ghost of Flight 401 ➤ Il fantasma del volo 401
The Ghost of Frankenstein ➤ Il terrore di Frankenstein
Ghosts of Girlfriends Past ➤ La rivolta delle ex
Ghosts of Mississippi ➤ L'agguato②
Ghost Story ➤ Storie di fantasmi
Ghost Warrior ➤ Il guerriero fantasma
The Ghost Writer ➤ L'uomo nell'ombra
Ghoulies Two ➤ Ghoulies 2
Giant ➤ Il gigante
G.I. Blues ➤ Caffè Europa
Gideon of Scotland Yard ➤ 24 ore a Scotland Yard
Gidget ➤ I cavalloni
La gifle ➤ Lo schiaffo②
The Gift① ➤ Il dono①
The Gift② ➤ The Gift
The Gift Horse ➤ Il cacciatorpediniere maledetto
The Gift of Love ➤ Dono d'amore
Gift of Love: the Daniel Huffman Story ➤ Il dono di Daniel
Gigli ➤ Amore estremo - Tough Love
Le Gigolo ➤ Il gigolò
Gigot ➤ Gigò
G.I. Jane ➤ Soldato Jane
G.I. Joe: The Rise of Cobra ➤ G.I. Joe - La nascita dei Cobra
The Gingerbread Man ➤ Conflitto d'interessi
Ginger in the Morning ➤ Nuovo anno, nuovo amore
Ginger Snaps Back - The Beginning ➤ Licantropia
Gin gwai 10 ➤ The Eye 3 - Infinity
Gion no shimai - Gion no kyudai ➤ Le sorelle del Gion
The Girl Can't Help It ➤ Gangster cerca moglie
The Girl from Jones Beach ➤ La foglia di Eva
Girl Happy ➤ Pazzo per le donne
The Girl He Left Behind ➤ La ragazza che ho lasciato
The Girl Hunters ➤ Cacciatori di donne
A Girl in Every Port ➤ Capitan Barbablù
Girl, interrupted ➤ Ragazze interrotte
The Girl in the Red Velvet Swing ➤ L'altalena di velluto rosso
The Girl Most Likely to... ➤ Una ragazza molto brutta
A Girl Named Tamiko ➤ Una ragazza chiamata Tamiko
The Girl Next Door ➤ La ragazza della porta accanto
The Girl of the Golden West ➤ La città dell'oro
Girl on a Motorcycle ➤ Nuda sotto la pelle
The Girl Rush ➤ La ragazza di Las Vegas
Girls! Girls! Girls! ➤ Cento ragazze e un marinaio
Girl Shy ➤ Tutte e nessuna
Girls in Chains ➤ Ragazze in catena
Girl 6 ➤ Girl 6 - Sesso in linea
The Girls on the Beach ➤ Ragazze sulla spiaggia
Girls Town ➤ Ragazze di città
The Girl Was Young ➤ Giovane e innocente
The Girl Who Had Everything ➤ Vita inquieta
The Girl Who Knew Too Much ➤ Executive - La donna che sapeva troppo
Girl with A Pearl Earring ➤ La ragazza con l'orecchino di perla
Girl With Green Eyes ➤ La ragazza dagli occhi verdi
Giro City ➤ Indagine incompiuta
Gishiki ➤ La cerimonia
Le gitan ➤ Lo zingaro
Give a Girl a Break ➤ Tre ragazze di Broadway
Give My Regards to Broad Street ➤ Broad Street
Give Us This Day ➤ Cristo fra i muratori
Gladiator① ➤ I gladiatori della strada
Gladiator② ➤ Il gladiatore②

The Gladiator ► Il gladiatore①
The Glad Rag Doll ► Gioco di bambola
Le glaive et la balance ► Uno dei tre①
Glamour ► Scandalo①
Les Glaneurs e la glaneuse ► Les glaneurs et la glaneuse
The Glass Bottom Boat ► La mia spia di mezzanotte
Glass House ► Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza
The Glass House ► Prigione di vetro
The Glass Key ► La chiave di vetro
The Glass Menagerie① ► Lo zoo di vetro①
The Glass Menagerie② ► Lo zoo di vetro②
The Glass Slipper ► La scarpetta di vetro
The Glass Wall ► Il muro di vetro
The Glass Web ► Delitto alla televisione
Glengarry Glen Ross ► Americani
The Glenn Miller Story ► La storia di Glenn Miller
Glen or Glenda? ► Due vite in una
Glissements progressifs du plaisir ► Spostamenti progressivi del piacere
A Global Affair ► I guai di papà
Gloria① ► Una notte d'estate - Gloria
Glory ► Glory - Uomini di gloria
Glory Alley ► La strada dell'eternità
The Glory Guys ► Doringo!
The Glove ► Il guanto che uccide
The Glove: Lethal Terminator ► Il guanto che uccide
"g" Men ► La pattuglia dei senza paura
The Gnome-mobile ► La gnomo mobile
Goal! The Movie ► Goal! Il film
The Go-Between ► Messaggero d'amore
The Goddess ► La divina
The Goddess of 1967 ► La dea del 1967
The Godfather ► Il padrino
The Godfather, Part II ► Il padrino - Parte II
The Godfather, Part III ► Il padrino - Parte III
God Is My Co-Pilot ► Le tigri della Birmania
The Godless Girl ► La donna pagana
Gods and Monsters ► Demoni e dei
God's Army ► L'ultima profezia
God's Little Acre ► Il piccolo campo
The Gods Must Be Crazy ► Ma che siamo tutti matti?
The Gods Must Be Crazy II ► Lassù qualcuno è impazzito
Godzilla ► Godzilla②
Go Fish ► Go Fish - Segui il pesce
Go for Broke ► Allo sbaraglio
Gog ► Attacco alla base spaziale U.S.
Goha ► I giorni dell'amore
Gohatto ► Tabù - Gohatto
Goin' All the Way ► Pigs today - Porcelli oggi①
Going All the Way ► Pigs today - Porcelli oggi②
Going in Style ► Vivere alla grande
Going My Way ► La mia via
Goin' South ► Verso il Sud①
Gojira ► Godzilla①
Gojitmal ► Bugie
Go, Johnny, Go! ► Dai, Johnny, dai!
Gold ► Il segno del potere
Gold Diggers of 1935 ► Donne di lusso 1935
Gold Diggers of 1937 ► Amore in otto lezioni
Gold Diggers of 1933 ► La danza delle luci
The Golden Age of Comedy ► Cavalcata della risata
Golden Arrow ► Mogli di lusso
The Golden Blade ► La spada di Damasco
Golden Boy ► Passione - Il ragazzo d'oro
The Golden Child ► Il bambino d'oro
The Golden Compass ► La bussola d'oro
Golden Earrings ► Amore di zingara
Die goldene Stadt ► La città d'oro
GoldenEye ► Goldeneye
The Golden Hawk ► Fuoco a Cartagena
Golden Ivory ► Carica nella giungla
Goldenrod ► Verghe d'oro
The Golden Voyage of Sinbad ► Il viaggio fantastico di Sinbad
Goldfinger ► Agente 007, missione Goldfinger
Goldie and the Boxer Go to Hollywood ► Goldie e Joe vanno a Hollywood
Gold Is Where You Find It ► Occidente in fiamme
Gold of the Amazon Women ► Le sette città d'oro②
Gold of the Seven Saints ► L'oro dei sette santi
The Gold Rush ► La febbre dell'oro
The Goldwyn Follies ► Follie di Hollywood
Golem - L'esprit de l'exil ► Golem - Lo spirito dell'esilio
Der Golem, wie er in die Welt kam ► Il Golem - Come venne al mondo
Golubye Gory ► Le montagne blu
Go Naked in the World ► Va nuda per il mondo
Gone in 60 seconds ► Fuori in 60 secondi
Gone to Earth ► La volpe - Cuore selvaggio
Gone With the Wind ► Via col vento
Good Boy! ► Cani dell'altro mondo
Goodbye Again ► Le piace Brahms?
Goodbye Bafana ► Il colore della libertà
Goodbye Charlie ► Ciao Charlie
Goodbye, Columbus ► La ragazza di Tony
The Goodbye Girl ► Goodbye amore mio!
Goodbye, Mr. Chips① ► Addio, Mr. Chips!
Goodbye, Mr. Chips② ► Goodbye Mr. Chips
Goodbye, My Fancy ► Festa di laurea①
Goodbye, My Lady ► Addio, lady
Good Day for a Hanging ► Domani m'impiccheranno
The Good Die Young ► L'età della violenza
The Good Earth ► La buona terra
The Good Fairy ► Le vie della fortuna
The Good Father ► Amore e rabbia - The Good Father
Goodfellas ► Quei bravi ragazzi
The Good German ► Intrigo a Berlino②
Good Girls Go to Paris ► Una ragazza allarmante
The Good Guys and the Bad Guys ► Il grande giorno di Jim Flagg
The Good Humor Man ► Roba da matti①
Good Luck, Miss Wyckoff ► Il peccato②
A Good Man in Africa ► Alla ricerca dello stregone
Good Morning, Miss Dove ► Buongiorno Miss Dove
Good Neighbor Sam ► Scusa, me lo presti tuo marito?
Goodnight My Love ► Buonanotte amore mio
Good Sam ► Il buon Samaritano
The Good Shepherd ► The Good Shepherd - L'ombra del potere
The Good Son ► L'innocenza del diavolo
A Good Sport ► Un buon amico
The Good Thief ► Triplo gioco④
Good Will Hunting ► Will Hunting genio ribelle
A Good Woman ► Le seduttrici
A Good Year ► Un'ottima annata
The Goonies ► I Goonies
Gordon's War ► La guerra di Gordon
Gore Vidal's Billy the Kid ► Billy the Kid②
The Gorgeous Hussy ► Troppo amata
The Gorgon ► Lo sguardo che uccide
Gorilla Bathes at Noon ► Il gorilla fa il bagno a mezzanotte
Gorillas in the Mist ► Gorilla nella nebbia
Le gorille vous salue bien ► Il gorilla vi saluta cordialmente
Gori Vatra ► Benvenuto Mr President
Gösta Berlings saga ► La leggenda di Gösta Berling
Go Tell the Spartans ► Vittorie perdute
Go to Blazes ► Cinque ladri d'oro
Goto, l'île d'amour ► Goto, l'isola dell'amore
Go to the Light ► L'ultima estate del mio bambino
Götter der Pest ► Dei della peste
Goupi - Mains - Rouges ► La casa degli incubi
Le goût des autres ► Il gusto degli altri
Gouttes d'eau sur pierres brûlantes ► Gocce d'acqua su pietre roventi
The Governess ► La governante②
Go West① ► Io e la vacca
Go West② ► I cowboys del deserto
Goya's Ghosts ► L'ultimo inquisitore
Gra ► Un fantastico gioco
Grace of My Heart ► Grace of My Heart - La grazia del mio cuore
Grace Quigley ► Agenzia Omicidi
Gracie ► Il mio sogno più grande
The Graduate ► Il laureato
Un grain de sable ► Il triangolo circolare
La graine et le moulet ► Cous Cous
Grambling's White Tiger ► Le tigri di Grambling
Le grand alibi ► Alibi e sospetto
Le grand amour ► No, no, no, con tua madre non ci sto
Un Grand amour de Beethoven ► Un grande amore di Beethoven
Le Grand bleu ► Le grand bleu
Le grand blond avec une chaussure noire ► Alto, biondo e con una scarpa nera
Le grand carnaval ► Il lungo carnevale
Le grand chef ► Noi gangster
Le grand chemin ► Innocenza e malizia
The Grand Duchess and the Waiter ► La granduchessa e il cameriere
A grande arte - High Art ► Arte mortale
La grande bouffe ► La grande abbuffata
La grande illusion ► La grande illusione
La grande java ► Cinque matti in mezzo ai guai
La grande Nouba ► L'ammiraglio②
La grande sauterelle ► Femmina②
Le grand Escogriffe ► Il genio①
La grande séduction ► La grande seduzione
Les grandes gueules ► Una vampata di violenza
Les grandes manoeuvres ► Grandi manovre
Les grandes personnes① ► Desideri proibiti
Les grandes personnes② ► Il viaggio di Jeanne
Les grandes vacances ► Le grandi vacanze
Grandeur nature ► Life Size - Grandezza naturale
La grande vadrouille ► Tre uomini in fuga
La grande vie ► La gran vita
Le grand frère ► Il grande fratello
Grand Isle ► L'isola dell'amore②
Le grand jeu① ► La donna dai due volti
Le grand jeu② ► Il grande gioco
Le grand Meaulnes ► I verdi anni della nostra vita
Le grand pardon ► Il grande perdono
Le grand restaurant ► Chi ha rubato il presidente?
Grand Slam ► Il giocatore①
Grandview ► Bulldozer
Le Grand voyage ► Viaggio alla Mecca
La gran final ► Il grande match
Les granges Brûlées ► La mia legge②
The Grapes of Wrath ► Furore
Grass ► Grass: A Nation's Battle for Life
The Grass Is Greener ► L'erba del vicino è sempre più verde
The Gravy Train ► I fratelli Dion
Gray Lady Down ► Salvate il Gray Lady
Grbavica ► Il segreto di Esma
Grease ► Grease - Brillantina
Greased Lightning ► Il circuito della paura

The Great American Broadcast ► Addio Broadway!
The Great American Cowboy ► Il cowboy del grande rodeo
Great Balls of Fire! ► Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco
The Great Caruso ► Il grande Caruso
Great Day in the Morning ► L'alba del gran giorno
The Great Dictator ► Il grande dittatore
The Great Escape ► La grande fuga
The Greatest ► Io sono il più grande
The Greatest Game Ever Played ► Il più bel gioco della mia vita
The Greatest Show on Earth ► Il più grande spettacolo del mondo
The Greatest Story Ever Told ► La più grande storia mai raccontata
Great Expectations① ► Il forzato
Great Expectations② ► Grandi speranze
Great Expectations③ ► Tutto mi porta a te
Great Expectations④ ► Paradiso perduto②
The Great Flamarion ► La fine della signora Wallace
The Great Garrick ► L'ultima beffa di Don Giovanni
The Great Gatsby① ► Il grande Gatsby①
The Great Gatsby② ► Il grande Gatsby②
The Great Impostor ► Il grande impostore
The Great Jewel Robber ► Il bandito galante
The Great John L. ► Il gigante di Boston
The Great Lie ► La grande menzogna
The Great Locomotive Chase ► 22 spie dell'Unione
The Great Lover ► Il grande amante
The Great Man's Lady ► L'ispiratrice
The Great McGinty ► Il grande McGinty
The Great Missouri Raid ► Uniti nella vendetta
The Great Mouse Detective ► Basil l'investigatopo
The Great Niagara ► Il grande Niagara
The Great Northfield, Minnesota Raid ► La banda di Jesse James
The Great Outdoors ► Non è stata una vacanza... ma una guerra!
The Great Race ► La grande corsa②
The Great Raid ► Un pugno di eroi
The Great Rock'n Roll Swindle ► La grande truffa del rock'n'roll
The Great Santini ► Il grande Santini
The Great Sinner ► Il grande peccatore
The Great Sioux Massacre ► Il massacro dei Sioux
The Great Smokey Roadblock ► L'ultima corsa①
The Great Train Robbery ► La grande rapina del treno
The Great Waldo Pepper ► Il temerario②
The Great Waltz ► Il grande valzer
The Great White Hope ► Per salire più in basso
The Great White Hype ► La grande promessa②
The Great Ziegfeld ► Il paradiso delle fanciulle
The Greek Tycoon ► Il magnate greco
The Green Berets ► Berretti verdi
Green Card ► Green Card - Matrimonio di convenienza
The Green Cockatoo ► Al pappagallo verde
Green Dolphin Street ► Il delfino verde
Green Fire ► Fuoco verde
Green for Danger ► Delitto in bianco
The Green Glove ► Il guanto verde
Green Grass of Wyoming ► I verdi pascoli del Wyoming
Green Grow the Rushes ► Whisky, cognac e libertà
Green Hell ► Inferno verde
Green Ice ► Ghiaccio verde
The Green Light ► La luce verde
The Green Man ► Assassino di fiducia
Green Mansions ► Verdi dimore
The Green Mile ► Il miglio verde
Greetings ► Ciao America②
Gremlins 2: the New Batch ► Gremlins 2 - La nuova stirpe
The Grey Fox ► Vecchia volpe
Greyfriars Bobby ► Bobby il cucciolo di Edimburgo
Grey Owl ► Grey Owl - Gufo grigio
Greystoke - The Legend of Tarzan Lord of the Apes ► Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie
The Grey Zone ► La zona grigia
Gribouille ► Il caso del giurato Morestan
Gridlock'd ► Gridlock'd - Istinti criminali
La griffe et le dent ► L'unghia e il dente
Griffin and Phoenix: a Love Story ► Quando passi da queste parti...
The Grifters ► Rischiose abitudini
The Grinch ► Il Grinch
Grindhouse - Death Proof ► Grindhouse - A prova di morte
The Grissom Gang ► Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish
Gritos en la noche ► Il diabolico dr. Satana
Grizzly ► Grizzly l'orso che uccide
Le gros coup ► Il triangolo del delitto
Die grosse Ekstase des Bildschnitzers Steiner ► La grande estasi dell'intagliatore Steiner
Grosse fatigue ► Il sosia
Der Grosse König ► Il grande re
Grosse Maedchen weinen nicht ► Big Girls Don't Cry - La vita comincia oggi
Grosse Pointe Blank ► L'ultimo contratto
Die grosse Stille ► Il grande silenzio②
Groundhog Day ► Ricomincio da capo
The Groundstar Conspiracy ► La spia che vide il suo cadavere
The Group ► Il gruppo
Die Gruft mit dem Rätselschloss ► La tomba insanguinata
Grumpier Old Men ► That's Amore - Due improbabili seduttori
Grumpy Old Men ► Due irresistibili brontoloni
Die grünen Teufel von Monte Cassino ► I diavoli verdi di Montecassino
Gruss und Kuss, Veronika ► Saluti e baci①
Gruz 200 ► Cargo 200
Guadalcanal Diary ► Guadalcanal
The Guardian① ► L'amico silenzioso
The Guardian② ► L'albero del male
Guarding Tess ► Cara, insopportabile Tess
La guerre des boutons ► La guerra dei bottoni
La guerre du feu ► La guerra del fuoco
La guerre est finie ► La guerra è finita
La guerre inconnue ► Overlord! Attacco all'Europa
La guerre secrète - The Dirty Game ► La guerra segreta
La guerrillera ► La guerrigliera
Guess What Happened to Count Dracula ► L'orgia del vampiro
Guess Who ► Indovina chi
Guess Who's Coming to Dinner ► Indovina chi viene a cena
Guest Wife ► Quella che non devi amare
A Guide for the Married Man ► Una guida per l'uomo sposato
A Guide to Recognizing Your Saints ► Guida per riconoscere i tuoi Santi
Le guignolo ► Il piccione di piazza San Marco
The Guilt of Janet Ames ► La colpa di Janet Ames
Guilty as Sin ► Per legittima accusa
Guilty by Suspicion ► Indiziato di reato
Guilty Conscience ► Delitto incrociato
Guinguette ► La casa sul fiume
Gulliver's Travels ► Gulliver nel paese di Lilliput
Gummi-Tarzan ► Tarzan di gomma
Gumshoe ► Sequestro pericoloso
Gun Brothers ► Due pistole per due fratelli
Gun Crazy ► La sanguinaria
Guncrazy ► Bella e dannata
Günese, Yolculuk ► Viaggio verso il sole
Gunffu - Kung Futtustler ► Kung Fusion
A Gunfight ► Quattro tocchi di campana
The Gunfight at Dodge City ► Duello alla pistola
Gunfight at Sandoval ► Il ritorno di Texas John
Gunfight at the O.K. Corral ► Sfida all'O.K. Corral
The Gunfighter ► Romantico avventuriero
Gun Fury ► Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue)
Gun Glory ► L'arma della gloria
Gunn ► Peter Gunn: 24 ore per l'assassino
Gunnar Hedes Saga ► Il vecchio castello
Gunpoint ► Pistole roventi
The Gun Runners ► Agguato nei Caraibi
Guns at Batasi ► Cannoni a Batasi
Guns for San Sebastian ► I cannoni di San Sebastian
Gun Shy ► Gun Shy - Un revolver in analisi
Guns in Afternoon ► Sfida nell'Alta Sierra
The Gunslinger ► Il mercenario della morte
Gunsmoke ► Il dominatore del Texas
Guns of Diablo ► Il californiano
The Guns of Navarone ► I cannoni di Navarone
Guns of the Magnificent Seven ► Le pistole dei magnifici sette
Guns of Wyoming ► Il vendicatore del Texas
Guo nian hui jia ► Diciassette anni
The Guru① ► Soltanto se tu vuoi
The Guru② ► Il guru
Gus ► Uno strano campione di football
Guyana: Cult of the Damned ► Il massacro della Guyana
A Guy Named Joe ► Joe il pilota
Guys and Dolls ► Bulli e pupe
Gwoemul - The Host ► L'ospite③
Gycklarnas afton ► Una vampata d'amore
Gypsy ► La donna che inventò lo strip-tease
The Gypsy and the Gentleman ► La zingara rossa
Gypsy Colt ► Zingaro
The Gypsy Moths ► I temerari
La habanera ► Habanera
Habla con ella ► Parla con lei
Hacala Hasurit - The Syrian Bride ► La sposa siriana
Hachiko: A Dog's Story ► Hachiko - Il tuo migliore amico
Hadaka no shima ► L'isola nuda
Hafid (The Sea) ► Il mare②
Hail the Conquering Hero ► Evviva il nostro eroe
La haine ► L'odio
Hairspray① ► Grasso è bello
Hairspray② ► Hairspray - Grasso è bello
Hakuchi ► L'idiota②
Halbe Treppe ► Catastrofi d'amore
Half Angel ► Mi svegliai signora
Half A Sixpence ► Lo squattrinato
Half Moon Street ► Mistery
The Half-Naked Truth ► La verità seminuda
Half Past Dead ► Infiltrato speciale
Hallelujah! ► Alleluia
Hallelujah the Hills ► I magnifici idioti - Viva le colline
The Hallelujah Trail ► La carovana dell'Alleluja
The Halliday Brand ► Il marchio dell'odio
Halloween① ► Halloween: la notte delle streghe
Halloween② ► Halloween the Beginning
Halloween H20 - 20 Years Later ► Halloween - 20 anni dopo
Halloween II① ► Il signore della morte - Halloween II

Halloween II② ► Halloween II
Halloween III: Season of the Witch ► Halloween III - Il signore della notte
Halloween Resurrection ► Halloween - La resurrezione
Halls of Montezuma ► Okinawa
Hamlet① ► Amleto①
Hamlet② ► Amleto②
Hamlet③ ► Amleto③
Hamlet④ ► Amleto④
Hamlet⑤ ► Amleto⑤
Hamlet⑥ ► Hamlet
Hamlet⑦ ► Hamlet 2000
Hamlet liikemaail massa ► Amleto si mette in affari
Hammersmith Is Out ► Una faccia di c...
Hammett ► Hammett: indagine a Chinatown
Hana to hebi ► Flower and Snake (Fiore e serpente)
The Hand ► La mano②
Handful of Dust ► Il matrimonio di Lady Brenda
Handgun ► Un bersaglio particolare
Der Händler der vier Jahreszeiten ► Il mercante delle quattro stagioni
Handle With Care ► Chroma Angel chiama Mandrake
The Handmaid's Tale ► Il racconto dell'ancella
Hands Across the Table ► I milioni della manicure
Hands of a Stranger ► Le mani di uno sconosciuto
The Hand That Rocks the Cradle ► La mano sulla culla
The Hanged Man ► All'ombra del ricatto
Hang 'em High ► Impiccalo più in alto
The Hanging Tree ► L'albero degli impiccati
Hanging Up ► Avviso di chiamata
Hangin' with the Homeboys ► I migliori del Bronx
The Hangman ► Il boia
Hangman's House ► La casa del boia
Hangmen Also Die ► Anche i boia muoiono
The Hangover ► Una notte da leoni
Hangover Square ► Nelle tenebre della metropoli
Hangup ► Los Angeles squadra criminale
Hanky Panky ► Hanky Panky - Fuga per due
Hannah and Her Sisters ► Hannah e le sue sorelle
Hannibal Rising ► Hannibal Lecter - Le origini del male
Hannie Caulder ► La texana e i fratelli Penitenza
Hanover Street ► Una strada, un amore
Hans Brinker ► Pattini d'argento②
Hans Christian Andersen ► Il favoloso Andersen
Hanussen ► La notte dei maghi
The Happening① ► Cominciò per gioco
The Happening② ► E venne il giorno
The Happiest Millionaire ► Il più felice dei miliardari
Happily N'Ever After ► Cenerentola e gli 007 nani
Happily N'Ever After 2 ► Biancaneve e gli 007 nani
Happy Anniversary ► Divieto d'amore
Happy Birthday, Türke! ► Happy Birthday, detective!
Happy Birthday, Wanda June ► Una vampata di vergogna
The Happy Ending ► Lieto fine
Happy Ever After ► L'eredità di un uomo tranquillo
Happy Go Lovely ► L'amore è bello
Happy-Go-Lucky ► La felicità porta fortuna
Happy Hour ► La guerra della birra
The Happy Road ► Destinazione Parigi
The Happy Thieves ► Furto su misura
The Happy Time ► Tempo felice
Hard Bounty ► Taglia che scotta
Hard Choices ► Scelte difficili
Hard Contract ► Uno sporco contratto
Hard Country ► Paese selvaggio②
A Hard Day's Night ► Tutti per uno
Hard Driver ► Il diavolo del volante
Hard Eight ► Sydney
The Harder They Fall ► Il colosso d'argilla
Hard, Fast and Beautiful ► Duro, veloce e bello
Hardi Pardaillan ► Le armi della vendetta
Hardly Working ► Bentornato picchiatello!
Hard Target ► Senza tregua
Hard Times ► L'eroe della strada②
Hard to Kill ► Duro da uccidere
The Hard Way ► Insieme per forza
The Hardys Ride High ► L'ascesa della famiglia Hardy
Harold and Maude ► Harold e Maude
Harold & Kumar Go to White Castle ► American Trip - Il primo viaggio non si scorda mai
Harold Lloyd's World of Comedy ► A rotta di collo②
Harper ► Detective's Story
Harpoon ► Duello sui ghiacci
Harriet Craig ► Sola col suo rimorso
Harry and Son ► Harry & Son
Harry and the Hendersons ► Bigfoot e i suoi amici
Harry and Tonto ► Harry e Tonto
Harry and Walter Go to New York ► Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000
Harry Black ► La tigre
Harry in Your Pocket ► Il professionista
Harry Potter and the Philosopher's Stone ► Harry Potter e la pietra filosofale
Harry Potter and the Chamber of Secrets ► Harry Potter e la Camera dei segreti
Harry Potter and the Prisoner of Azkaban ► Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Harry Potter and the Goblet of Fire ► Harry Potter e il calice di fuoco
Harry Potter and the Order of the Phoenix ► Harry Potter e l'ordine della Fenice
Harry Potter and the Half-Blood Prince ► Harry Potter e il principe mezzosangue
Harry, un ami qui vous veut du bien ► Harry un amico vero
Harsh Times ► Harsh Times - I giorni dell'odio
Harte Jungs ► Porky College 2 - Sempre più duro
Harte Männer heisse Liebe ► La ragazza della salina
Hart's War ► Sotto corte marziale
Harum Scarum ► Avventura in Oriente
The Harvey Girls ► Le ragazze di Harvey
Has Anybody Seen My Gal? ► Il capitalista
Le hasard et la violence ► Assassinio al sole
The Hasty Heart ► Cuore solitario
The Hatchet Man ► L'uomo dalla scure
A Hatful of Rain ► Un cappello pieno di pioggia
Hatouna mehuheret ► Matrimonio tardivo
Hatter's Castle ► Il castello del cappellaio
The Haunted and the Hunted ► Terrore alla tredicesima ora
Haunted Honeymoon ► Luna di miele stregata
The Haunted Mansion ► La casa dei fantasmi②
The Haunted Palace ► La città dei mostri
Haunted Summer ► L'estate stregata
The Haunting① ► Gli invasati
The Haunting② ► Haunting - Presenze
The Haunting in Connecticut ► Il messaggero
Haunting Passion ► Passione eterna
Der Hauptmann von Köpenick ► Il capitano di Koepenick
Hauru no ugoku shiro ► Il castello errante di Howl
Haut, bas, fragile ► Alto basso fragile
Haute tension ► Alta tensione②
Havana Rose ► Lo sposo è un altro coso
Havoc ► Havoc - Fuori controllo
The Hawaiians ► Il re delle isole
Hawken's Breed ► L'uomo delle grandi pianure
Häxan ► La stregoneria attraverso i secoli
Haywire ► La spiaggia dei giorni felici
Hazard ► Azzardo
Hazards ou coïncidences ► Per caso o per azzardo
Head Above Water ► Acque profonde②
Head in the Clouds ► Gioco di donna
Head Office ► Palle d'acciaio
Hear My Song ► Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 1958
Hear No Evil ► Occhi per sentire
Heartbeat ► Ladra di cuori
Heartbreakers① ► Una storia a Los Angeles
Heartbreakers② ► Heartbreakers – Vizio di famiglia
The Heartbreak Kid① ► Il rompicuori
The Heartbreak Kid② ► Lo spaccacuori
Heartbreak Ridge ► Gunny
Heartburn ► Heartburn - Affari di cuore
Heart Condition ► Un fantasma per amico
Heart Is Deceitful above All Things ► Ingannevole è il cuore più di ogni cosa
Heart Like a Wheel ► Cuore come una ruota
Heart of a Champion: The Ray Mancini Story ► Cuore di campione②
Heart of Darkness ► Cuore di tenebra
Heart of Midnight ► Urla di mezzanotte
Heart of Steel ► Cuore d'acciaio
The Heart of the Matter ► L'incubo dei Mau Mau
Hearts & Davies Affair ► Il caso Hearts & Davies
Hearts in Atlantis ► Cuori in Atlantide
Hearts of Darkness: A Filmmaker's Apocalypse ► Viaggio all'inferno②
Hearts of the West ► Pazzo, pazzo West
Hearts of the World ► Cuori del mondo
Heat① ► Calore
Heat② ► Black Jack
Heat③ ► Heat - La sfida
Heat and Dust ► Calore e polvere
Heathers ► Schegge di follia
Heaven① ► Paradiso
Heaven② ► Heaven
Heaven Can Wait① ► Il cielo può attendere
Heaven Can Wait② ► Il paradiso può attendere
Heaven & Earth ► Tra cielo e terra
Heaven Knows, Mr. Allison ► L'anima e la carne
Heavenly Creatures ► Creature del cielo
The Heavenly Kid ► Passaggio per il paradiso①
Heaven Only Knows ► Solo il cielo lo sa
Heavens Above! ► Lassù qualcuno mi attende
Heaven's Gate ► I cancelli del cielo
Heaven's Prisoners ► Omicidio a New Orleans
Heavy ► Dolly's Restaurant
Heavy Petting ► Lui, lei e Babydog
Hedda ► Il mistero della signora Gabler
He Died with a Felafel in His Hand ► E morì con un felafel in mano
Hedwig and the Angry Inch ► Hedwig – La diva con qualcosa in più
Heidi① ► Zoccoletti olandesi
Heidi② ► Heidi - Son tornata per te
Heimat 3 - Chronik einer Zeitenwende - Ein Film in sechs Teilen ► Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale - Un film in 6 episodi
Heimat - Eine Chronik in elf Teilen ► Heimat
The Heiress ► L'ereditiera
Heiss weht der Wind ► Grido di vendetta
Helst ► Il colpo①
Hélas pour moi ► Peggio per me
The Helen Morgan Story ► Quando l'amore è romanzo
Helen of Troy ► Elena di Troia
Helen's Babies ► Frugolina
Helga und Michael ► Helga e Michael
The Helicopter Spies ► Le spie vengono dal cielo
He Liu ► Il fiume②
Hell and High Water ► Operazione mistero
Hell Below Zero ► Inferno sotto zero

Hellboy. The Golden Army ► Hellboy: The Golden Army
Hell Drivers ► I piloti dell'inferno
Hellé ► Un corpo da possedere
Heller in Pink Tights ► Il diavolo in calzoncini rosa
Heller Wahn ► Lucida follia
Hellfighters ► Uomini d'amianto contro l'inferno
Hell in the Pacific ► Duello nel Pacifico
Hell Is for Heroes ► L'inferno è per gli eroi
A Hell of a Day ► Regine per un giorno
Hello, Frisco, Hello ► Vecchia San Francisco
Hell on Frisco Bay ► La baia dell'inferno
Hellraiser III: Hell on Earth ► Hellraiser III
Hell's Angels ► Angeli dell'inferno
Hell's Belles ► La donna dei centauri
Hell's Half Acre ► La casbah di Honolulu
Hell's Heroes ► Gli eroi del deserto②
Hell's Outpost ► L'avamposto all'inferno
The Hellstrom Chronicle ► La cronaca di Hellstrom
The Hell With Heroes ► I contrabbandieri del cielo
Hellzapoppin ► Hellzapopping
Help! ► Aiuto!
Help Wanted: Kids ► Cercansi figli urgentemente
Help Wanted: Male ► Programma cicogna
Helsinki Napoli All Night Long ► Napoli-Berlino un taxi nella notte
Hemingway's Adventures of a Young Man ► Le avventure di un giovane
He ni zai yi qi ► Together with You
Der Henker von London ► Il giustiziere di Londra
Hennessy ► Il giorno più lungo di Scotland Yard
Henry Fool ► La follia di Henry
Henry: Portrait of Serial Killer ► Henry pioggia di sangue
Henry V① ► Enrico V①
Henry V② ► Enrico V②
Her Alibi ► Alibi seducente
He Ran All the Way ► Ho amato un fuorilegge
Les herbes folles ► Gli amori folli
Herbie: Fully Loaded ► Herbie - Il supermaggiolino
Herbie Goes Bananas ► Herbie sbarca in Messico
Herbie Goes to Monte Carlo ► Herbie al rally di Montecarlo
Herbie Rides Again ► Herbie il maggiolino sempre più matto
Her Cardboard Lover ► Avventura all'Avana
Hercules ► Hercules②
Hercules Goes Bananas ► Ercole a New York
Hercules in New York ► Ercole a New York
Hercules - The Movie ► Ercole a New York
Here Comes Mr Jordan ► L'inafferrabile signor Jordan
Here Comes the Groom ► È arrivato lo sposo
Here Come the Co-eds ► Gianni e Pinotto fra le educande
Here Come the Girls ► Arrivano le ragazze
Here Come the Tigers ► Arrivano le tigri
Here Is a Man ► L'oro del demonio
Heremakono ► Aspettando la felicità
Here on Earth ► Per una sola estate
Le hérisson ► Il riccio
L'héritier ► L'erede
Hero ► Eroe per caso
The Hero ► Un uomo in vendita
The Heroes of Telemark ► Gli eroi di Telemark
Les héroïnes du mal ► Tre donne immorali?
Hero in the Family ► Eroe in famiglia
Les héros sont fatigués ► Gli eroi sono stanchi
Herr Arnes Pengar ► Il tesoro di Arne
Die Herrin von Atlantis ► Atlantide①
Hers to Hold ► Tua per sempre
Herz aus Glas ► Cuore di vetro
He Said, She Said ► Dice lui, dice lei
He's Just Not That Into You ► La verità è che non gli piaci abbastanza
He Stayed for Breakfast ► Ha da venì...
Hets ► Spasimo
Heute Nacht oder nie ► Questa notte o mai②
He Walked by Night ► Egli camminava nella notte
He Was a Quiet Man ► Un uomo qualunque
Hexed ► Bella, pazza e pericolosa
Hexe Lilli, der Drache und das magische Buch ► Maga Martina e il libro magico del draghetto
Hey Babu Riba ► A Est suonavano una canzone
Hey, Let's Twist ► Balliamo insieme il twist
Hibernatus ► Louis de Funès e il nonno surgelato
Hidalgo ► Hidalgo - Oceano di fuoco
The Hidden ► L'alieno
Hidden Agenda ► L'agenda nascosta
The Hidden Room ► Vendico il tuo peccato
Hide and Seek ► Nascosto nel buio
Hideaway ► Premonizioni
Hideg napok ► Giorni freddi
Hide in Plain Sight ► Li troverò ad ogni costo
Hideous Kinky ► Ideus kinky - Un treno per Marrakesh
Hider in the House ► L'intruso
The Hideways ► Il segreto della vecchia signora
Higanbana ► Fiori d'equinozio
The High and the Mighty ► Prigionieri del cielo
High Anxiety ► Alta tensione①
High Barbaree ► L'isola sulla montagna
The High Bright Sun ► Il sole scotta a Cipro
High Crimes ► High Crimes - Crimini di stato
Higher Learning ► L'università dell'odio
High Fidelity ► Alta fedeltà
High Hopes ► Belle speranze
Highlander ► Highlander - L'ultimo immortale
Highlander III: The Final Dimension ► Highlander 3
Highlander II: The Quickening ► Highlander II - Il ritorno
High Noon ► Mezzogiorno di fuoco
High Plains Drifter ► Lo straniero senza nome
The High Price of Passion ► Il prezzo della passione
High Risk① ► La maschera del sole
High Risk② ► Ad alto rischio
High Road to China ► Avventurieri ai confini del mondo
High Season ► Alta stagione
High Sierra ► Una pallottola per Roy
High Society ► Alta società
High Spirits ► High Spirits - Fantasmi da legare
High Time ► In due è un'altra cosa
High Velocity ► Due tigri e una carogna
High Wall ► La muraglia delle tenebre
Highway 301 ► La banda dei tre Stati
A High Wind in Jamaica ► Ciclone sulla Giamaica
El hijo de la novia ► Il figlio della sposa
Hilary and Jackie ► Hilary e Jackie
Hilda Crane ► Paura d'amare②
The Hill ► La collina del disonore
The Hills Have Eyes① ► Le colline hanno gli occhi①
The Hills Have Eyes② ► Le colline hanno gli occhi②
The Hills Have Eyes 2 ► Le colline hanno gli occhi 2
The Hillside Stranglers ► Gli strangolatori della collina
Hills of Home ► Casa mia
Hill 24 Doesn't Answer ► Collina 24 non risponde
Himalaya, l'enfance d'un chef ► Himalaya - L'infanzia di un capo
Der Himmel uber Berlin ► Il cielo sopra Berlino
The Hindenburg ► Hindenburg
The Hired Hand ► Il ritorno di Harry Collings
The Hireling ► Un uomo da affittare
Une Hirondelle a fait printemps ► Una rondine fa primavera
Hiroshima: Out of the Ashes ► Hiroshima inferno di cenere
His Brother's Wife ► L'ultima prova
His Butler's Sister ► Le conseguenze di un bacio
His Girl Friday ► La signora del venerdì
His Hour ► La sua ora
His Kind of Woman ► Il suo tipo di donna
His Majesty O'Keefe ► Il trono nero
L'histoire d'Adèle H. ► Adele H., una storia d'amore
Une histoire d'amour ► Gioventù incompresa
Histoire de Marie et Julien ► Storia di Marie et Julien
Une histoire de vent ► Io e il vento
Histoire d'O - Chapitre II ► Histoire d'O - Ritorno a Roissy
Une histoire immortelle ► Storia immortale
Histoire Milosne ► Storie d'amore
Une histoire simple ► Una donna semplice
L'Histoire très bonne et très joyeuse de Colinot Trousse-Chemise ► Colinot l'alzasottane
Historia de una traición ► Nel buio del terrore
La historia oficial ► La storia ufficiale
Historias minimas ► Piccole storie
History Is Made at Night ► L'uomo che amo
History of the World - Part I ► La pazza storia del mondo
Hitl ► Colpo dopo colpo
The Hit ► Vendetta②
Hitch ► Hitch - Lui sì che capisce le donne
The Hitcher① ► The Hitcher - La lunga strada della paura
The Hitcher② ► The Hitcher - Un passaggio per l'inferno
The Hitch-Hiker ► La belva dell'autostrada
The Hitchhiker's Guide to the Galaxy ► Guida galattica per autostoppisti
Hitler, eine Karriere ► Hitler una carriera
Hitler, ein Film aus Deutschland ► Hitler - Un film dalla Germania
Hitler schenkt den Juden eine Stadt ► Hitler regala una città agli ebrei
Hitler: The Last Ten Days ► Gli ultimi dieci giorni di Hitler
Hit List ► Hit List - Il primo della lista
Hjaelp, jeg er en fisk ► Aiuto! sono un pesce
H.M. Pulham, Esq. ► Il molto onorevole Mr. Pulham
H.M.S. Defiant ► Ponte di comando
Ho! ► Criminal Face - Storia di un criminale
The Hoax ► L'imbroglio - The Hoax
Hobson's Choice ► Hobson il tiranno
Hoch klingt der Radetzky Marsch ► La marcia di Radetzky
Hoffa ► Hoffa - Santo o mafioso?
Hoffman ► O ti spogli o ti denuncio
The Holcroft Covenant ► Il ritorno delle aquile
Hold Back the Dawn ► La porta d'oro
Hold Back the Night ► L'ultimo bazooka tuona
Hold That Blonde ► Mi piace quella bionda
Hold That Ghost ► L'inafferrabile spettro
The Hole① ► The Hole (Il buco)
The Hole② ► The Hole①
The Hole③ ► The Hole②
A Hole in the Head ► Un uomo da vendere
Holes ► Holes - Buchi nel deserto
Holiday ► Incantesimo①
The Holiday ► L'amore non va in vacanza
Holiday for Lovers ► Vacanze per amanti
Holiday Inn ► La taverna dell'allegria
The Hollow Man ► L'uomo senza ombra②
Hollywood Air Force ► Quelli dell'Accademia militare
Hollywood or Bust ► Hollywood o morte!
Hollywood Story ► I misteri di Hollywood

A Holster Full of Law ➤ Texas John il giustiziere

Holt Vidék ➤ Paesaggio morto

Holy Lola ➤ *La* piccola Lola

Holy Man ➤ *Il* genio②

Holy Matrimony ➤ Marito a sorpresa①

The Holy Mountain ➤ *La* montagna sacra

Holy Smoke ➤ Holy Smoke - Fuoco sacro

Holy Terror ➤ Alice dolce Alice

El hombre y el mónstruo ➤ *Il* prezzo del demonio

Home Alone ➤ Mamma, ho perso l'aereo

Home Alone 2: Lost in New York ➤ Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York

Home Alone 3 ➤ Mamma ho preso il morbillo

Home at Seven ➤ *Il* signore che rincasava alle sette

A Home at the End of the World ➤ *Una* casa alla fine del mondo

Home Before Dark ➤ Pietà per la carne

Homecoming ➤ Finalmente a casa②

The Homecoming ➤ Ritorno a casa①

Home for the Holidays ➤ A casa per le vacanze

Home From the Hill ➤ A casa dopo l'uragano

Home in Indiana ➤ Due donne e un purosangue

Home Movies ➤ Home Movies - Vizietti familiari

A Home of Our Own ➤ *Una* casa tutta per noi

Home of the Brave① ➤ Odio

Home of the Brave② ➤ Home of the Brave

A Home of Your Own ➤ *La* zuppa inglese

Home on the Range ➤ Mucche alla riscossa

Home to Stay ➤ *Una* casa per sempre

Homeward Bound: The Incredible Journey ➤ In fuga a quattro zampe

Homework ➤ Compiti a casa

Un homme à abattre ➤ *Un* uomo da abbattere

L'homme à l'imperméable ➤ *L*'uomo dall'impermeabile

Un homme amoureux ➤ *Un* uomo innamorato

L'homme blessé ➤ *L*'uomo ferito

L'homme de ma vie ➤ *L*'uomo della mia vita

L'homme de nulle part ➤ *Il* fu Mattia Pascal②

L'homme de Rio ➤ *L*'uomo di Rio

Un homme de trop ➤ *Il* 13° uomo

L'Homme du jour ➤ *L*'uomo del giorno

L'homme du large ➤ *La* giustizia del mare

L'Homme du train ➤ *L*'uomo del treno

L'homme en colère ➤ Labirinto

Un homme et une femme ➤ *Un* uomo, una donna

Un homme et une femme: vingt ans déjà ➤ *Un* uomo, una donna oggi

L'homme-orchestre ➤ Beato fra le donne

L'homme pressé ➤ *L*'ultimo giorno d'amore

L'homme qui aimait les femmes ➤ *L*'uomo che amava le donne

L'Homme qui ment ➤ *L*'uomo che mente

Un homme qui me plaît ➤ *Un* tipo che mi piace

L'homme qui trahit la Mafia ➤ Calibro 38

L'homme qui valait des milliards ➤ *L*'uomo che valeva miliardi

Les hommes ➤ Regolamento di conti

Un Homme sans l'Occident ➤ *Un* uomo senza l'Occidente

Les hommes en blanc ➤ Uomini in bianco

Hommes, femmes: mode d'emploi ➤ Uomini e donne: istruzioni per l'uso

Les hommes veulent vivre ➤ *Gli* uomini vogliono vivere

Hon dansade en sommar ➤ Ha ballato una sola estate

Hondo ➤ Hondo①

Hondo and The Apaches ➤ Hondo②

Honey, I Blew Up the Kid ➤ Tesoro, mi si è allargato il ragazzino

Honey, I Shrunk the Kids ➤ Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi

Honeymoon① ➤ Luna di miele

Honeymoon② ➤ Serenata messicana

Honeymoon in Vegas ➤ Mi gioco la moglie... a Las Vegas

The Honeymoon Killers ➤ *I* killers della luna di miele

Honeymoon Machine ➤ Per favore non toccate le palline

The Honey Pot ➤ Masquerade①

Honeysuckle Rose ➤ Accordi sul palcoscenico

Hong Gaoliang ➤ Sorgo rosso

Hong Kong ➤ *Il* talismano della Cina

Honky Tonk① ➤ Se mi vuoi sposami

Honky Tonk② ➤ Honky Tonk

Honky Tonk Freeway ➤ Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade

Un Honnête commerçant ➤ *Un* onesto trafficante

Honno ➤ Sesso perduto

The Honorary Consul ➤ *Il* console onorario

The Honor Guard ➤ Guardia d'onore

Honor Thy Father ➤ Onora il padre

Hoodlum Empire ➤ *L*'impero dei gangsters

The Hoodlum Priest ➤ *Le* canaglie dormono in pace②

Hoodwinked ➤ Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti

Hook ➤ Hook - Capitan Uncino

The Hook ➤ L'uncino

Hook, Line and Sinker ➤ Jerryssimo

Hooper ➤ Collo d'acciaio

Hoosiers ➤ Colpo vincente

Hope and Glory ➤ Anni '40

Hope Floats ➤ Ricominciare a vivere

Hopscotch ➤ Due sotto il divano

Horace 62 ➤ Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte)

La hora de los hornos ➤ *L*'ora dei forni

Hoří, má panenko ➤ Al fuoco, pompieri

Horizons West ➤ Dan il terribile

The Horizontal Lieutenant ➤ Caccia al tenente

L'horologer de Saint-Paul ➤ *L*'orologiaio di St. Paul

Horror at 37,000 Feet ➤ Orrore a 12 000 metri

The Horror of Frankenstein ➤ *Gli* orrori di Frankenstein

Horror on Snape Island ➤ Perché il dio fenicio continua a uccidere

Hors de prix ➤ Ti va di pagare?-Priceless

La Horse ➤ *Il* clan degli uomini violenti

Horse Feathers ➤ *I* fratelli Marx al college

The Horse in the Grey Flannel Suit ➤ *Il* cavallo in doppio petto

Horsemen ➤ Cavalieri selvaggi

Horse Named Comanche ➤ *L*'ultima battaglia del generale Custer

The Horse's Mouth ➤ *La* bocca della verità

The Horse Soldiers ➤ Soldati a cavallo

The Horse Whisperer ➤ *L*'uomo che sussurrava ai cavalli

Horse Without a Head ➤ *Il* caso del cavallo senza testa

Hors la vie ➤ *La* vita sospesa

The Hospital ➤ Anche i dottori ce l'hanno

The Hostage Tower ➤ Agenti speciali ONU - Missione Eiffel

Hostile Guns ➤ Agguato nel sole

Hostile Hostages ➤ C'eravamo tanto odiati

Höstsonaten ➤ Sinfonia d'autunno

Hotaru no haka ➤ *Una* tomba per le lucciole

Hot Blood ➤ *La* donna venduta

The Hot Chick ➤ *Una* bionda esplosiva

Hot Dogs: Wau – wir sind reich! ➤ Cani miliardari

Hot Dog... The Movie ➤ Hot Dog

Hotel① ➤ Intrighi al Grand Hotel

Hotel② ➤ Hotel①

Hotel③ ➤ Hotel②

Hotel Berlin ➤ Hotel Berlino

Hôtel de France ➤ Hotel de France

Hôtel du Nord ➤ Albergo Nord

Hotel for Dogs ➤ Hotel Bau

The Hotel New Hampshire ➤ Hotel New Hampshire

Hotel Room ➤ Camera d'albergo②

Hot Lead and Cold Feet ➤ Teste calde e tanta fifa

Hot Millions ➤ Milioni che scottano

Hot Pursuit ➤ Su e giù per i Caraibi

The Hot Rock ➤ *La* pietra che scotta

Hot Rods to Hell ➤ 52 miglia di terrore

Hot Shots! Part Deux ➤ Hot Shots! 2

Hot Spell ➤ *La* tua pelle brucia

The Hot Spot ➤ Hot Spot - Il posto caldo

Hot Stuff ➤ Roba che scotta

The Hottest State ➤ *L*'amore giovane

Houdini ➤ *Il* mago Houdini

Hound-Dog Man ➤ Sei colpi in canna

The Hound of the Baskervilles① ➤ Sherlock Holmes e il cane dei Baskervilles

The Hound of the Baskervilles② ➤ *Il* mastino di Baskerville

The Hound of the Baskervilles③ ➤ *La* furia dei Baskerville

The Hound of the Baskervilles④ ➤ *Il* cagnaccio dei Baskerville

Hour of the Gun ➤ *L*'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral

House ➤ Chi è sepolto in quella casa?

The House Across the Bay ➤ *L*'isola degli uomini perduti

House Arrest ➤ Arresti familiari

Houseboat ➤ *Un* marito per Cinzia

House by the River ➤ Bassa marea

House Calls ➤ Visite a domicilio

House II: the Second Story ➤ *La* casa di Helen

The House in the Square ➤ *La* grande passione

House of Bamboo ➤ *La* casa di bambù

House of Cards① ➤ *Il* castello di carte

House of Cards② ➤ *La* voce del silenzio②

House of Dracula ➤ *La* casa degli orrori

House of Games ➤ *La* casa dei giochi

The House of Mirth ➤ *La* casa della gioia

House of Mortal Sin ➤ *La* casa del peccato mortale

House of Numbers ➤ *L*'evaso di San Quintino

House of 1000 Corpses ➤ *La* casa dei 1000 corpi

House of Sand and Fog ➤ *La* casa di sabbia e nebbia

House of Strangers ➤ Amaro destino

House of the Long Shadows ➤ *La* casa delle ombre lunghe

The House of the Seven Hawks ➤ *La* casa dei sette falchi

The House of the Spirits ➤ *La* casa degli spiriti

House of Usher ➤ *I* vivi e morti

House of Wax① ➤ *La* maschera di cera②

House of Wax② ➤ *La* maschera di cera③

The House of Yes ➤ *La* casa del sì

The House on Carroll Street ➤ Labirinto mortale

The House on Greenapple Road ➤ *Il* mistero del cadavere scomparso①

House on Haunted Hill① ➤ *La* casa dei fantasmi①

House on Haunted Hill② ➤ *Il* mistero della casa sulla collina

The House on 92nd St. ➤ *La* casa della 92ª strada

The House on Telegraph Hill ➤ Ho paura di lui

The House on Turk Street ➤ No Good Deed - Inganni svelati

Housesitter ➤ Moglie a sorpresa

The House That Dripped Blood ➤ *La* casa che grondava sangue

Howard Beach: Making a Case for Murder ➤ Delitto a Howard Beach

Howards End ➤ Casa Howard

Howard the Duck ➤ Howard e il destino del mondo

How Awful About Allan ➤ Che succede al povero Allen?

How Do I Love Thee? ➤ Per grazia rifiutata (Chi si contesta... gode)

How Green Was My Valley ➤ Com'era verde la mia valle

How Harry Became a Tree ➤ Come Harry divenne un albero

How I Won the War ➤ Come ho vinto la guerra

The Howling ➤ *L*'ululato

Howling II: Your Sister Is a Werewolf ➤ *L*'ululato II

How Sweet It Is! ➤ Uffa papà quanto rompi!

How the West Was Won ➤ *La* conquista del West①

How to Beat the High Cost of Living ➤ Ladre e contente

How To Be Very, Very Popular ➤ Scandalo al collegio

How To Loose A Guy in Ten Days ➤ Come farsi lasciare in dieci giorni

How to Lose Friends & Alienate People ➤ Star System - Se non ci sei non esisti

How to Make an American Quilt ➤ *Gli* anni dei ricordi

How to Make It ➤ Bersaglio umano②

How to Marry a Millionaire ➤ Come sposare un milionario

How to Murder Your Wife ➤ Come uccidere vostra moglie

How To Steal a Million ➤ Come rubare un milione di dollari e vivere felici

How to Succeed in Business Without Really Trying ➤ Come far carriera senza lavorare

How to Train your Dragon ➤ Dragon Trainer

Hra o Jablko ➤ *Il* gioco della mela

Hrst plná vody - Adrift ➤ Nuda dal fiume

Hsia Nu ➤ *A* Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante

Hsimeng Rensheng ➤ *Il* maestro di marionette

The Hucksters ➤ *I* trafficanti

Hud ➤ Hud il selvaggio

Hudson Hawk ➤ Hudson Hawk - Il mago del furto

The Hudsucker Proxy ➤ Mister Hula Hoop

Hue and Cry ➤ Grido d'allarme

Huevos de oro ➤ Uova d'oro

8 femmes ➤ Otto donne e un mistero

Le huitième jour ➤ *L*'ottavo giorno

The Hulk ➤ Hulk

The Human Comedy ➤ *La* commedia umana

Human Desire ➤ *La* bestia umana

The Human Factor① ➤ *Il* giustiziere③

The Human Factor② ➤ *Il* fattore umano

L'humanité ➤ *L*'umanità

The Human Stain ➤ *La* macchia umana

Humoresque ➤ Perdutamente

Humpday ➤ Humpday - Un mercoledì da sballo

The Hunchback of Notre Dame① ➤ Notre Dame

The Hunchback of Notre Dame② ➤ *Il* Gobbo di Notre-Dame②

Hundra ➤ Hundra l'ultima amazzone

100 Girls ➤ 100 ragazze

102 Dalmatians ➤ *La* carica dei 102

Hundstage ➤ Canicola②

The Hunger ➤ Miriam si sveglia a mezzanotte

Hunted ➤ *La* colpa del marinaio

The Hunted① ➤ In trappola

The Hunted② ➤ *The* Hunted - La preda

The Hunter ➤ *Il* cacciatore di taglie

The Hunters ➤ *I* cacciatori

The Hunt for Red October ➤ Caccia a Ottobre Rosso

The Hunting Party① ➤ *Il* giorno dei lunghi fucili

The Hunting Party② ➤ *The* Hunting Party

Huozhe ➤ Vivere!②

Hurlyburly ➤ Bugie, baci, bambole & bastardi

Hurricane ➤ Uragano②

The Hurricane① ➤ Uragano①

The Hurricane② ➤ *The* Hurricane

Hurricane Smith ➤ *I* pirati della croce del Sud

Hurry Sundown ➤ E venne la notte

Husbands ➤ Mariti

Husbands and Wives ➤ Mariti e mogli

Hush ➤ Obsession

Hush... Hush, Sweet Charlotte ➤ Piano... piano, dolce Carlotta

Les Hussards ➤ *La* piccola guerra

Le hussard sur le toit ➤ *L*'ussaro sul tetto

The Hustler ➤ *Lo* spaccone

Hustling ➤ *La* storia di Wanda

Hwal ➤ *L*'arco

Hypercube: Cube 2 ➤ Hypercube - Cubo 2

Hysterical Blindness ➤ *Gli* occhi della vita

I Accuse! ➤ L'affare Dreyfus

I Am a Camera ➤ *La* donna è un male necessario

I Am a Fugitive from a Chain Gang ➤ Io sono un evaso

I Am Legend ➤ Io sono leggenda

I Am Sam ➤ Mi chiamo Sam

I Am the Law ➤ *Il* vendicatore①

Ibanez' Torrent ➤ *Il* torrente

I Call First ➤ Chi sta bussando alla mia porta?

I Can Get It for You Wholesale ➤ *La* conquistatrice

Ice Age ➤ *L*'era glaciale

Ice Age 2: The Meltdown ➤ *L*'era glaciale 2 - Il disgelo

Ice Age: Dawn of the Dinosaurs ➤ *L*'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri

Ice Castles ➤ Castelli di ghiaccio

Ice Cold in Alex ➤ Birra ghiacciata ad Alessandria

Iceland ➤ Tra le nevi sarò tua

Iceman ➤ *L*'uomo dei ghiacci

Ice Palace ➤ *Lo* zar dell'Alaska

Ice Princess ➤ Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio

Ice Station Zebra ➤ Base Artica Zebra

The Ice Storm ➤ Tempesta di ghiaccio

Ich bei Tag und du bei Nacht ➤ Io di giorno, tu di notte

I... comme Icare ➤ I... come Icaro

I Confess ➤ Io confesso

I Could Go on Singing ➤ Ombre sul palcoscenico

I'd Climb the Highest Mountain ➤ *La* collina della felicità

An Ideal Husband① ➤ *Un* marito ideale①

An Ideal Husband② ➤ *Un* marito ideale②

I Died a Thousand Times ➤ Tutto finì alle sei

L'idiot ➤ *L*'idiota①

Idiot's Delight ➤ Spregiudicati

L'idole ➤ *L*'idolo del ring

The Idolmaker ➤ Rock Machine

I Dood It ➤ *Il* signore in marsina

I Downloaded a Ghost ➤ *Un* fantasma in rete

I'd Rather Be Rich ➤ Vorrei non essere ricca!

I Dreamed of Africa ➤ Sognando l'Africa

Iedereen beroemd ➤ Assolutamente famosi!

If... ➤ Se...

If a Man Answers ➤ *Una* sposa per due

If I Had A Million ➤ Se avessi un milione

If It's Tuesday, This Must Be Belgium ➤ Se è martedì deve essere il Belgio

If These Walls Could Talk ➤ Tre vite allo specchio

If Winter Comes ➤ Peccatori senza peccato

If You Could Only Cook ➤ Sarò tua

I Heard the Owl Call My Name ➤ Ho sentito un gufo gridare il mio nome

I Heart Huckabees ➤ *Le* strane coincidenze della vita

I Hired a Contract Killer ➤ Ho affittato un killer

Iki Çizgi ➤ Due linee

Ikiru ➤ Vivere

Iklimler - Les climats ➤ *Il* piacere e l'amore②

I Know What You Did Last Summer ➤ So cosa hai fatto

I Know Where I'm Going! ➤ So dove vado

L'île au trésor ➤ *L*'isola del tesoro②

Il est minuit, docteur Schweitzer ➤ È mezzanotte, dottor Schweitzer

Il est plus facile pour un chameau... ➤ È più facile per un cammello...②

Il était une fois un flic ➤ C'era una volta un commissario

A ilha dos amores ➤ *L*'isola degli amori

I Like It Like That ➤ Così mi piace

I'll Be Seeing You ➤ Al tuo ritorno

I'll Be Yours ➤ Brivido d'amore

I'll Cry Tomorrow ➤ Piangerò domani

I'll Do Anything ➤ *Una* figlia in carriera

Illegal ➤ Voi assassini

Illegal Entry ➤ Trafficanti di uomini

Illegally Yours ➤ Illegalmente tuo

I'll Give a Million ➤ Chi vuole un milione?

I'll Met by Moonlight ➤ Colpo di mano a Creta

I'll Never Forget What's 'is Name ➤ *Il* complesso del sesso

I'll Never Forget You ➤ *La* grande passione

Illuminacja ➤ Illuminazione

The Illustrated Man ➤ *L*'uomo illustrato

Il n'y a pas de fumée sans feu ➤ Non c'è fumo senza fuoco

Ilona llega con la lluvia ➤ Ilona arriva con la pioggia

I Love a Man in Uniform ➤ *L*'uomo in uniforme

I love trouble ➤ Inviati molto speciali

I Love You Again ➤ Ti amo ancora

I Love You, Alice B. Toklas ➤ Lasciami baciare la farfalla

I Love You Phillip Morris ➤ Colpo di fulmine - Il mago della truffa

I Love You to Death ➤ Ti amerò... fino ad ammazzarti

Il pleut sur Santiago ➤ Codice 215: Valparaiso non risponde

Ils ➤ Them

Ils étaient neuf célibataires ➤ Erano nove celibi

Ils sont fous ces sorciers ➤ Folli stregoni

La ilusión viaja en tranvía ➤ *L*'illusione viaggia in tranvai

Il y a des jours... et des lunes ➤ Ci sono dei giorni... e delle lune

Il y a longtemps que je t'aime ➤ Ti amerò sempre

I, Madman ➤ Sola... in quella casa

The Imaginarium of Doctor Parnassus ➤ Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo

Imaginary Crimes ➤ Crimini immaginari

I'm All Right Jack ➤ Nudi alla meta

I Married a Centerfold ➤ Ho sposato una playmate

I Married a Monster from Outer Space ➤ Ho sposato un mostro venuto dallo spazio

I Married a Shadow ➤ Ho sposato un'ombra

I Married a Witch ➤ Ho sposato una strega

Im Banne des Unheimlichen ➤ *Il* teschio di Londra

I Met a Murder ➤ Ho conosciuto un assassino

I Met Him in Paris ➤ Incontro a Parigi

I Met My Love Again ➤ Ho ritrovato il mio amore

Imitation General ➤ *Il* falso generale

Imitation of Life① ➤ *Lo* specchio della vita①

Imitation of Life② ➤ *Lo* specchio della vita②

Im Lauf der Zeit ➤ Nel corso del tempo

Immediate Family ➤ Legami di famiglia①

Immensee ➤ *Il* perduto amore

Immortal Beloved ➤ Amata immortale

Immortal Sergeant ➤ Sergente immortale

Immortel (ad vitam) ➤ Immortal (ad vitam)

L'immortelle ➤ *L*'immortale

I'm No Angel ➤ Non sono un angelo

I'm Not There ➤ Io non sono qui

I, Mobster ➤ *La* vita di un gangster

Impasse ➤ *Il* trafficante di Manila

Imperativ ➤ Imperativo

The Imperfect Lady ➤ *La* donna di quella notte

The Importance of Being Earnest① ➤ *L*'importanza di chiamarsi Ernesto

The Importance of Being Earnest② ➤ L'importanza di chiamarsi Ernest
L'important c'est d'aimer ➤ L'importante è amare
L'impossible objet ➤ Questo impossibile oggetto
The Impossible Spy ➤ La spia impossibile
The Impossible Years ➤ Gli anni impossibili
The Impostors ➤ Gli imbroglioni
Impromptu ➤ Chopin amore mio
Improper Channels ➤ Cara mamma, caro papà
Impulse① ➤ Impulse
Impulse② ➤ Doppia identità②
In a Lonely Place ➤ Il diritto di uccidere
In America ➤ In America - Il sogno che non c'era
In a Shallow Grave ➤ La luna spezzata
In Broad Daylight ➤ In piena luce
In Bruges ➤ In Bruges - La coscienza dell'assassino
In Celebration ➤ Anniversario
Incendiary ➤ Senza apparente motivo
The Incident① ➤ New York ore tre: l'ora dei vigliacchi
The Incident② ➤ Eroe per un giorno
Incident at Crestridge ➤ Fiamme a Crestridge
Incident in San Francisco ➤ Una sera a San Francisco
In Cold Blood ➤ A sangue freddo②
Les inconnus dans la maison ➤ Gioventù traviata
An Inconvenient Truth ➤ Una scomoda verità
An Inconvenient Woman ➤ Morte per passione
L'incorreggible ➤ L'incorreggibile
In Country ➤ Vietnam, verità da dimenticare
The Incredible Hulk① ➤ L'incredibile Hulk①
The Incredible Hulk② ➤ L'incredibile Hulk②
The Incredible Journey ➤ L'incredibile avventura
The Incredible Mr. Limpet ➤ L'ammiraglio è uno strano pesce
The Incredibles ➤ Gli Incredibili - Una "normale" famiglia di supereroi
The Incredible Sarah ➤ Sarah Bernhardt - La più grande attrice di tutti i tempi
The Incredible Shrinking Man ➤ Radiazioni BX distruzione uomo
The Incredibly True Adventures of Two Girls In Love ➤ Due ragazze innamorate
The «In» Crowd ➤ Dance Party
Indecent Proposal ➤ Proposta indecente
Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull ➤ Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo
Indiana Jones and the Last Crusade ➤ Indiana Jones e l'ultima crociata
Indiana Jones and the Temple of Doom ➤ Indiana Jones e il tempio maledetto
The Indian Fighter ➤ Il cacciatore di indiani
The Indian in the Cupboard ➤ La chiave magica
The Indian Runner ➤ Lupo solitario
Indictment: The McMartin Trial ➤ L'asilo maledetto
Das indische Grabmal ➤ Il sepolcro indiano
Indiscreet ➤ Indiscreto
L'indiscrétion ➤ L'indiscrezione
Indochine ➤ Indocina
L'indomptable Angélique ➤ L'indomabile Angelica
In einem Jahr mit 13 Monden ➤ Un anno con 13 lune
I Never Sang for My Father ➤ Anello di sangue
Infamous ➤ Infamous - Una pessima reputazione
Inferno② ➤ Fino all'inferno
The Informer ➤ Il traditore
The Informers ➤ Doppio gioco a Scotland Yard
Inglourious Basterds ➤ Bastardi senza gloria
In God's Hands ➤ La grande onda
In God We Tru$t ➤ Frate Ambrogio
In Harm's Way ➤ Prima vittoria
In Hell ➤ Hell
Inherit the Wind ➤ ... e l'uomo creò Satana
In Her Shoes ➤ In Her Shoes - Se fossi lei
The Initiation of Sarah ➤ Le due sorelle②
Inkheart ➤ Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro
The In-Laws ➤ Una strana coppia di suoceri
The In-laws ➤ Matrimonio impossibile
In Like Flint ➤ A noi piace Flint
In Love and War① ➤ In amore e in guerra
In Love and War② ➤ Amare per sempre
In Name Only ➤ Non puoi impedirmi d'amare
Innerspace ➤ Salto nel buio
Innocent Blood ➤ Amore all'ultimo morso
Innocent Bystanders ➤ Sole rosso sul Bosforo
An Innocent Man ➤ Un uomo innocente
Innocent Moves ➤ Sotto scacco①
The Innocents ➤ Suspense
Les innocents aux mains sales ➤ Gli innocenti dalle mani sporche
Inn of the Frightened People ➤ Il passo dell'assassino
The Inn of the Sixth Happiness ➤ La locanda della sesta felicità
Los inocentes ➤ Nella sabbia è passata la morte
In Old California ➤ I dominatori
In Old Chicago ➤ L'incendio di Chicago
In Old Heidelberg ➤ Il principe studente①
In Old Oklahoma ➤ Terra nera
Inosensu: Kokaku Kidotai ➤ Ghost in the Shell 2 - L'attacco dei Cyborg
I Now Pronounce You Chuck and Larry ➤ Io vi dichiaro marito e... marito
In Prison My Whole Life ➤ Tutta la vita in una prigione
Inquiétude ➤ Inquietudine②
In Search of Gregory ➤ Alla ricerca di Gregory
In Search of the Castaways ➤ I figli del capitano Grant
Inseminoid ➤ Inseminoid - Un tempo nel futuro
Inserts ➤ Il pornografo
Inside ➤ Urla dal buio
Inside Daisy Clover ➤ Lo strano mondo di Daisy Clover
Inside Deep Throat ➤ Inside gola profonda
Inside Man① ➤ La talpa
Inside Man② ➤ Inside Man
Inside Moves ➤ I ragazzi del Max's bar
Inside Out ➤ Operazione Siegfried
The Insider ➤ Insider - Dietro la verità
Insignificance ➤ La signora in bianco
In Society ➤ Gianni e Pinotto in società
L'insoumis ➤ Il ribelle di Algeri
Inspecteur La Bavure ➤ Un commissario al di sotto di ogni sospetto
Inspecteur Lavardin ➤ L'ispettore Lavardin
The Inspector ➤ L'ispettore
Inspector Clouseau ➤ L'infallibile ispettore Clouseau
The Inspector General ➤ L'ispettore generale
Inspiration ➤ La modella
Instinct ➤ Instinct - Istinto primordiale
L'instinct de mort ➤ Nemico pubblico n. 1 - L'istinto di morte
The Intended ➤ Quando verrà la pioggia
Interlude① ➤ Interludio①
Interlude② ➤ Interludio②
Intermezzo, a Love Story ➤ Intermezzo②
Internal Affairs ➤ Affari sporchi
International Lady ➤ Musica segreta
International Velvet ➤ Una corsa sul prato
The Internecine Project ➤ Progetto micidiale
Interrupted Melody ➤ Oltre il destino
Intersection ➤ Trappola d'amore②
Intervention divine - Yadon ilaheyya ➤ Intervento divino
Interview with the Vampire; The Vampire Chronicles ➤ Intervista col vampiro
In the Bleak Midwinter ➤ Nel bel mezzo di un gelido inverno
In the Company of Men ➤ Nella società degli uomini
In the Cool of the Day ➤ Amori proibiti
In the Custody of Strangers ➤ Custodia preventiva
In The Electric Mist - Dans la brume életrique ➤ L'occhio del ciclone
In the French Style ➤ Amore alla francese
In the Good Old Summertime ➤ Fidanzati sconosciuti
In the Heat of the Night ➤ La calda notte dell'ispettore Tibbs
In the Land of Women ➤ Il bacio che aspettavo
In the Line of Fire ➤ Nel centro del mirino
In the Mood ➤ Il pomo d'Adamo
In the Mouth of Madness ➤ Il seme della follia
In the Name of the Father ➤ Nel nome del padre②
In the Soup ➤ In the Soup - Un mare di guai
In the Spirit ➤ Due donne in pericolo
In the Valley of Elah ➤ Nella valle di Elah
In This Our Life ➤ In questa nostra vita
In This World ➤ Cose di questo mondo
Intimacy ➤ Intimacy – Nell'intimità
Intimate Relations ➤ Relazioni intime
Intimate Stranger ➤ Intimità mortale
The Intimate Stranger ➤ L'amante misteriosa
Intimate Strangers ➤ Intimamente estranei
Intolerable Cruelty ➤ Prima ti sposo poi ti rovino
Into the Arms of Strangers - Stories of the Kinder Transport ➤ La fuga degli angeli - Storie del Kindertransport
Into the Blue ➤ Trappola in fondo al mare
Into the Night ➤ Tutto in una notte
Into the Wild ➤ Into the Wild - Nelle terre selvagge
Introducing Dorothy Dandridge ➤ Dorothy: una pelle troppo scura
The Intruder ➤ L'odio esplode a Dallas
Intruder in the Dust ➤ Nella polvere del profondo Sud
The Invader ➤ Carambola d'amore①
Invaders from Mars① ➤ Gli invasori spaziali
Invaders from Mars② ➤ Invaders
The Invasion ➤ Invasion
Invasion of the Body Snatchers① ➤ L'invasione degli ultracorpi
Invasion of the Body Snatchers② ➤ Terrore dallo spazio profondo
Les invasions barbares ➤ Le invasioni barbariche
Invincible① ➤ Invincible
Invincible② ➤ Imbattibile
The Invisible Circus ➤ Verità apparente
Invisible Man ➤ L'uomo invisibile
The Invisible Man Returns ➤ Il ritorno dell'uomo invisibile
The Invisible Ray ➤ Il raggio invisibile
Invitation ➤ Perfido invito
L'invitation ➤ L'invito
L'invitation au voyage ➤ Invito al viaggio
Invitation to a Gunfighter ➤ Invito a una sparatoria
Invitation to Hell ➤ Invito all'inferno
Invitation to the Dance ➤ Trittico d'amore
L'invitée ➤ L'invitata
In weiter Ferne, so nah! ➤ Così lontano così vicino!
In Which We Serve ➤ Eroi del mare
I Ought to Be in Pictures ➤ Quel giardino di aranci fatti in casa
IP5 l'île aux pachydermes ➤ IP5 - L'isola dei pachidermi
The Ipcress File ➤ Ipcress
Iphigeneia ➤ Ifigenia
I.Q. ➤ Genio per amore
I Remember Mama ➤ Mamma, ti ricordo!
Iris ➤ Iris – Un amore vero
Iris, och löjtnantshjärta ➤ Iris, fiore del Nord
Irma la douce ➤ Irma la dolce

I, Robot ➤ Io, Robot
The Iron Curtain ➤ Il sipario di ferro
Iron Eagle ➤ L'aquila d'acciaio
Iron Eagle II ➤ Aquile d'attacco
The Iron Giant ➤ Il gigante di ferro
The Iron Horse ➤ Il cavallo d'acciaio
Iron Man① ➤ L'uomo di ferro①
Iron Man② ➤ Iron Man
The Iron Mask ➤ La maschera di ferro①
Iron Maze ➤ Labirinto di ferro
The Iron Mistress ➤ L'amante di ferro
The Iron Petticoat ➤ La sottana di ferro
The Iron Triangle ➤ Triangolo d'acciaio
Iron Will ➤ Iron Will - Volontà di vincere
The Iroquois Trail ➤ Sterminio sul grande sentiero
The Irrefutable Truth about Demons ➤ L'inconfutabile verità sui demoni
Irresistible ➤ Le verità negate
Irwin Allen's Production of Fire ➤ Il colosso di fuoco
I Saw What You Did ➤ Gli occhi degli altri
I See a Dark Stranger ➤ Agente nemico
I Shot Andy Warhol ➤ Ho sparato a Andy Warhol
I Shot Jesse James ➤ Ho ucciso Jesse il bandito
La isla misteriosa ➤ L'isola misteriosa e il Capitano Nemo
The Island① ➤ L'isola①
The Island② ➤ The Island
Island in the Sky ➤ L'isola nel cielo
Island in the Sun ➤ L'isola nel sole
The Island of Dr. Moreau① ➤ L'isola del dottor Moreau
The Island of Dr. Moreau② ➤ L'isola perduta
Island of Love ➤ L'isola dell'amore①
Island of Terror ➤ S.O.S. i mostri uccidono ancora
Island of the Blue Dolphins ➤ L'isola dei delfini blu
The Island on Bird Street ➤ L'isola in via degli uccelli
Islands in the Stream ➤ Isole nella corrente
Isle of Fury ➤ L'isola della furia
Isle of the Dead ➤ Il vampiro dell'isola
I-Spy ➤ Le spie①
I Stole a Million ➤ Sono colpevole!
Is Zat So? ➤ Ultimo round
I Take This Woman ➤ Questa donna è mia
The Italian Job① ➤ Un colpo all'italiana
The Italian Job② ➤ The Italian Job
Italiensk for begyndere ➤ Italiano per principianti
It'All About Love ➤ Le forze del destino
It Came From Outer Space ➤ Destinazione ... Terra!
It Comes Up Murder ➤ Masquerade①
It Could Happen to You ➤ Può succedere anche a te
It Had To Be You ➤ L'uomo dei miei sogni
I Thank a Fool ➤ Il delitto della signora Allerson
It Happened at Lakewood Manor ➤ Terrore a Lakewood
It Happened at the World's Fair ➤ Bionde, rosse, brune...
It Happened in Athens ➤ Accadde in Atene
It Happened in Brooklyn ➤ Accadde a Brooklyn
It Happened One Night ➤ Accadde una notte
It Happened to Jane ➤ Attenti alle vedove
It Happened Tomorrow ➤ Avvenne domani
I, the Jury① ➤ La mia legge①
I, the Jury② ➤ Io, la giuria
I Think I Love My Wife ➤ Manuale d'infedeltà per uomini sposati
Itineraire d'un enfant gâté ➤ Una vita non basta
It's a Free World ➤ In questo mondo libero...
It's Alive ➤ Baby Killer
It's All True ➤ It's All True (È tutto vero)
It's Always Fair Weather ➤ È sempre bel tempo
It's a Mad Mad Mad Mad World ➤ Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo
It's a Wonderful Life ➤ La vita è meravigliosa
It's a Wonderful World ➤ Questo mondo è meraviglioso
It's Great To Be Young ➤ È meraviglioso essere giovani
It Should Happen to You ➤ La ragazza del secolo
It's Love I'm After ➤ Avventura a mezzanotte
It's My Turn ➤ Amarti a New York
It's Only Money ➤ Sherlocko, investigatore sciocco
It Started in Naples ➤ La baia di Napoli
It Started with a Kiss ➤ Cominciò con un bacio
It Started with Eve ➤ La prima è stata Eva
It Takes All Kinds ➤ Colpo di grazia
It Takes Two ➤ Matrimonio a 4 mani
Ivan Groznyi ➤ Ivan il Terribile
Ivanovo detstvo ➤ L'infanzia di Ivan
I've Heard the Mermaids Singing ➤ Ho sentito le sirene cantare
I've Lived Before ➤ L'uomo che visse due volte②
L'ivresse du pouvoir ➤ La commedia del potere
Ivy ➤ La sfinge del male
I Wake Up Screaming ➤ Situazione pericolosa
I Walk Alone ➤ Le vie della città②
I Walked with a Zombie ➤ Ho camminato con uno zombi
I Walk the Line ➤ Un uomo senza scampo
I Wanna Hold Your Hand ➤ 1964: allarme a New York, arrivano i Beatles!
I Want To Go Home ➤ Voglio tornare a casa!
I Want to Live! ➤ Non voglio morire
I Want You ➤ Di fronte all'uragano
I Was a Male War Bride ➤ Ero uno sposo di guerra
I Was a Teenage Frankenstein ➤ La strage di Frankenstein
I Went Down ➤ I dilettanti - Criminali disorganizzati
I Will, I Will... for Now ➤ Sì, sì... per ora
J'accuse① ➤ Per la patria
J'accuse② ➤ J'accuse
The Jackals ➤ 6 pallottole per 6 carogne
Jack and the Beanstalk ➤ Il giardino incantato
Jack & Sarah ➤ Jack e Sarah
Jackie Chan's Who Am I?/Ngo hai sun ➤ Senza nome e senza regole
Jack London's Klondike Fever ➤ Jack London Story
Jack of Diamonds ➤ La gang dei diamanti①
The Jackpot ➤ La fortuna si diverte
Jack the Bear ➤ Un eroe piccolo piccolo
Jack the Giant Killer ➤ L'ammazzagiganti
Jack the Ripper① ➤ Jack lo squartatore①
Jack the Ripper② ➤ Jack lo squartatore②
Jacob's Ladder ➤ Allucinazione perversa
Jacqueline Susann's Once Is Not Enough ➤ Una volta non basta
Jacquot de Nantes ➤ Garage Demy
Jag är nyfiken-gul ➤ Io sono curiosa
Jagdszenen aus Niederbayern ➤ Scene di caccia in Bassa Baviera
Jagged Edge ➤ Doppio taglio
Jagoda u supermarketu ➤ Jagoda: fragole al supermarket
Jaguar① ➤ Il giaguaro
Jaguar② ➤ Giaguaro
J'ai faim!!! ➤ Che fame!
Jailhouse Rock ➤ Il delinquente del Rock'n'Roll
Jaillirop ➤ Avanzi di galera②
Jakob the Liar ➤ Jakob il bugiardo
Jalsaghar ➤ La sala di musica
Jamaica Inn ➤ La taverna della Giamaica
Jamaica Run ➤ Giamaica①
J.A. Martin, photographe ➤ J.A. Martin, fotografo
Les Jambes en l'air ➤ Week-end proibito di una famiglia quasi perbene
James and the Giant Peach ➤ James e la pesca gigante
The James Dean Story ➤ La storia di James Dean
Jamón Jamón ➤ Prosciutto, prosciutto
Jan Dara ➤ Jan Dara - L'oppio dei sensi
The Jane Austen Book Club ➤ Il club di Jane Austen
Jane Austen's Mafia! ➤ Mafia!
Jane Eyre① ➤ Jane Eyre, l'angelo dell'amore
Jane Eyre② ➤ Jane Eyre nel castello di Rochester
Jane Eyre③ ➤ La porta proibita
Jane Eyre④ ➤ Jane Eyre
Janghwa, Hongryeon ➤ Two Sisters
Janice Beard: 45 WPM ➤ Janice Beard segretaria in carriera
Janòsik ➤ Janosik il bandito
The January Man ➤ Un detective... particolare
El jardín del Edén ➤ Motel Eden
Jardins en autómne ➤ Giardini d'autunno
Ja šagaju po Moskvè ➤ A zonzo per Mosca
Jason and the Argonauts ➤ Gli argonauti②
Jason Goes to Hell - The Final Friday ➤ Jason va all'inferno
Jason's Lyric ➤ Amicizie pericolose
Jason X ➤ Jason X - Morte violenta
Jassy ➤ Jassy, la zingara
J'avais sept filles ➤ I sette peccati di papà
Jaws ➤ Lo squalo
Jaws 2 ➤ Lo squalo 2
Jaws 3-D ➤ Lo squalo 3
Jaws the Revenge ➤ Lo squalo 4 - La vendetta
Jay and Silent Bob Strike Back ➤ Jay and Silent Bob... fermate Hollywood
Jazireh Ahani ➤ L'isola di ferro
Jazz Boat ➤ Giubbe nere e calze rosa
Jazz in a Summer's Day ➤ Jazz in un giorno d'estate
The Jazz Singer① ➤ Il cantante di jazz①
The Jazz Singer② ➤ Il cantante di jazz②
Jeanne d'Arc ➤ Giovanna d'Arco di Luc Besson
Jeanne Eagels ➤ Un solo grande amore①
Jeanne la Pucelle. Les batailles / Jeanne la Pucelle. Les prisons ➤ Giovanna d'Arco - Parte I: Le battaglie / Giovanna d'Arco - Parte II: Le prigioni
Jeannot l'intrépide ➤ Le meravigliose avventure di Pollicino①
Jeder für sich und Gott gegen alle ➤ L'enigma di Kaspar Hauser
Jeepers Creepers ➤ Jeepers Creepers - Il canto del diavolo
J'embrasse pas ➤ Niente baci sulla bocca
Jennifer Eight ➤ Gli occhi del delitto
Jenny ➤ Jenny, regina della notte
Jenseits der Stille ➤ Al di là del silenzio
Jeopardy ➤ La marea della morte
Jeremiah Johnson ➤ Corvo rosso non avrai il mio scalpo
Je rentre à la maison ➤ Ritorno a casa②
The Jericho Mile ➤ La corsa di Jericho
The Jerk ➤ Lo straccione
Jesse James ➤ Jess il bandito
Je suis le seigneur du château ➤ Il signore del castello
Je suis un sentimental ➤ Sono un sentimentale
Je t'aime, je t'aime ➤ Je t'aime, je t'aime - Anatomia di un suicidio
Je t'attendrai ➤ Smarrimento①
Jet Pilot ➤ Il pilota razzo e la bella siberiana
Le jeu de la verité ➤ Il gioco della verità
Jeu de massacre ➤ Gioco di massacro
La jeune fille assassinée ➤ Una vita bruciata
La jeune fille et l'enfer ➤ Voglia d'amore
Jeunes filles en détresse ➤ Ragazze in pericolo
Les jeunes Loups ➤ I giovani lupi
Jeux d'enfants ➤ Amami se hai il coraggio
Jeux interdits ➤ Giochi proibiti
Les jeux sont faits ➤ Risorgere per amare

Je vous aime ➤ Vi amo
Je vous salue mafia! ➤ Da New York: mafia uccide!
The Jewel of the Nile ➤ Il gioiello del Nilo
Jezebel ➤ La figlia del vento
JFK ➤ JFK - Un caso ancora aperto
Jian gui ➤ The Eye①
Jian gui 2 ➤ The Eye 2
Jigoku-mon ➤ La porta dell'inferno②
Jigsaw ➤ Il mosaico del crimine
The Jigsaw Man ➤ Triplo gioco①
Jimmy B. & André ➤ Jimmy B. & Andrea
Jimmy Bondi und seinem wunderkäfer Dudù ➤ Dudù il maggiolino a tutto gas
Jimmy Neutron Boy Genius ➤ Jimmy Neutron ragazzo prodigio
Jimmy the Gent ➤ Jimmy il gentiluomo
Jimmy the Kid ➤ Un rapimento quasi perfetto
Jim Thorpe - All American ➤ Pelle di rame
Jingle All the Way ➤ Una promessa è una promessa
Jingocha gushi III: Chaoji jingcha-Police Story: Supercop ➤ Supercop
Jingwu men ➤ Dalla Cina con furore
Jin-Roh ➤ Jin-Roh - Uomini e lupi
Jinxed! ➤ Un giocatore troppo fortunato
J'irai comme un cheval fou ➤ Andrò come un cavallo pazzo
Jitterbugs ➤ Gli allegri imbroglioni
Jo ➤ Jo e il Gazebo
Joan of Arc ➤ Giovanna d'Arco②
Joan of Paris ➤ L'ora del destino
Joaquim Murieta, Tiburcio Vasquez, Apache Kid ➤ I colorados
Joe ➤ Joe - La guerra del cittadino Joe
Joe Smith, American ➤ Un americano qualunque
Joe Strummer - The Future is Unwritten ➤ Il futuro non è scritto - Joe Strummer
Joe Versus the Volcano ➤ Joe contro il vulcano
John and Mary ➤ John e Mary
John Carpenter's Ghosts of Mars ➤ Fantasmi da Marte
John Goldfarb, Please Come Home ➤ A braccia aperte
John Grisham's The Rainmaker ➤ L'uomo della pioggia
John Loves Mary ➤ La sposa rubata
Johnny Apollo ➤ Il prigioniero①
Johnny Be Good ➤ La grande promessa①
Johnny Dark ➤ Bolide rosso
Johnny Doesn't Live Here Anymore ➤ Sette settimane di guai
Johnny Eager ➤ Sorvegliato speciale①
Johnny Got His Gun ➤ E Johnny prese il fucile
Johnny Handsome ➤ Johnny il bello
Johnny O'Clock ➤ A sangue freddo①
John Paul Jones ➤ Il grande capitano
John Q ➤ John Q.
Johns ➤ Johns
John Tucker Must Die ➤ Il mio ragazzo è un bastardo
John Woo's Violent Tradition ➤ Soluzione estrema②
Joi-uchi: Hairyo tsuma shimatsu ➤ L'ultimo samurai①
The Joker is Wild ➤ Il jolly è impazzito
The Jokers ➤ I ribelli di Carnaby Street
The Jolson Story ➤ Al Jolson
Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000 ➤ Jonas che avrà vent'anni nel 2000
Jonathan Livingston Seagull ➤ Il gabbiano Jonathan Livingston
Joseph Conrad's Nostromo ➤ Nostromo
The Josephine Baker Story ➤ La Venere nera
Josette ➤ Pazzo per la musica
Le jouet ➤ Professione... giocattolo
Le joueur ➤ Il giocatore②

Le joueur d'échecs ➤ Scacco alla regina①
Jour de fête ➤ Giorno di festa
Le Jour et l'heure ➤ Il giorno e l'ora
Le journal d'un curé de campagne ➤ Il diario di un curato di campagna
Le journal d'une femme de chambre ➤ Il diario di una cameriera②
Le Journal d'une femme en blanc ➤ Pelle di donna
Une journée bien remplie ➤ Una giornata spesa bene
The Journey ➤ Il viaggio①
Journey into Fear ➤ Terrore sul Mar Nero
The Journey of Natty Gann ➤ Il viaggio di Natty Gann
Journey to the Center of the Earth① ➤ Viaggio al centro della Terra
Journey to the Center of the Earth② ➤ Viaggio al centro della Terra 3D
Journey to the Far Side of the Sun ➤ Doppia immagine nello spazio
Le jour se lève ➤ Alba tragica
Jours tranquilles à Clichy ➤ Giorni felici a Clichy
La joven Casada ➤ Il mio primo uomo
La joven - The Young One ➤ Violenza per una giovane
Joyeux Noël ➤ Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia
The Joy Luck Club ➤ Il circolo della fortuna e della felicità
Joy of Living ➤ Gioia d'amare
Joy Ride ➤ Radio Killer
J.R. ➤ Chi sta bussando alla mia porta?
Juana la Loca ➤ Giovanna la Pazza
Juarez ➤ Il conquistatore del Messico
Jubal ➤ Vento di terre lontane
Judex ➤ L'uomo in nero
The Judge Dee and the Monastery Murder ➤ Il monastero della morte
Judge Dredd ➤ Dredd - La legge sono io
Judge Horton and the Scottsboro Boys ➤ Il giudice Horton
Judgement at Nuremberg ➤ Vincitori e vinti
Judgement in Berlin ➤ Berlino opzione zero
Judgement Night ➤ Cuba Libre - La notte del giudizio
Judge Priest ➤ Il giudice①
A Judgment in Stone ➤ La morte non sa leggere
Jud Süss ➤ Süss l'ebreo
Le juge ➤ Il giudice②
Le juge et l'assassin ➤ Il giudice e l'assassino
Le juge Fayard, dit "le shérif" ➤ Il giudice d'assalto
The Juggler ➤ I perseguitati
Julatoriet ➤ Oratorio di Natale
Jules et Jim ➤ Jules e Jim
Jules Verne's Rocket to the Moon ➤ Quei fantastici pazzi volanti
Julia ➤ Giulia
Julia du bist zauberhaft ➤ Giulia tu sei meravigliosa
Julia Has Two Lovers ➤ Giulia ha due amanti
Julie ➤ Salva la tua vita!
Julie de Carneilhan ➤ Il mio uomo sei tu
Julie Pot de Colle ➤ La dolce prepotenza di Julie
Juliette et Juliette ➤ Juliette e Juliette
Julius Caesar① ➤ Giulio Cesare
Julius Caesar② ➤ 23 pugnali per Cesare
La jument verte ➤ La giumenta verde
Jump for Glory ➤ Per la sua donna
Jumping Jacks ➤ Il caporale Sam
Der junge Törless ➤ I turbamenti del giovane Törless
Jungfrukällan ➤ La fontana della vergine
Jungle Book ➤ Il libro della Jungla
The Jungle Book ➤ Il libro della giungla
The Jungle Book 2 ➤ Il libro della giungla 2
Jungle Jim ➤ Jim della giungla

Jungle Manhunt ➤ Caccia all'uomo nella giungla
Junior Bonner ➤ L'ultimo buscadero
Junior Miss ➤ Donnine d'America
Juno and the Paycock ➤ Giunone e il pavone
Jupiter's Darling ➤ Annibale e la vestale
The Juror ➤ Il giurato
Just Around the Corner ➤ Dietro l'angolo①
Just Between Friends ➤ Soltanto tra amici
Just Cause ➤ La giusta causa
Just for You ➤ Il sogno dei miei vent'anni
Justice est faite ➤ Giustizia è fatta
Justin Case ➤ Il caso Justine
Justine ➤ Rapporto a quattro
Just Like Heaven ➤ Se solo fosse vero
Just Married ➤ Oggi sposi... niente sesso
Just My Luck ➤ Baciati dalla sfortuna
Just One of the Guys ➤ Un ragazzo come gli altri
Just Tell Me What You Want ➤ Dimmi quello che vuoi
Just This Once ➤ Lo sprecone
Jutro ➤ L'alba①
Juvenile Jungle ➤ Giovani gangsters
J.W. Coop ➤ Il re del rodeo
Kaagaz ke phool ➤ Fiori di carta
Das Kabinett des Dr. Caligari ➤ Il gabinetto del dottor Caligari①
Kădisbellan ➤ Colpo di fionda
Kadosh ➤ Kadosh (Sacro)
Ein Käfer auf Extratour ➤ Dudino il Supermaggiolino
Ein Käfer geht aufs ganze ➤ Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù
Ein Käfer gibt vollgas ➤ Dudù il maggiolino scatenato
Kafka ➤ Delitti e segreti
Kagemusha ➤ Kagemusha, l'ombra del guerriero
Kagi ➤ Kagi - La chiave
Kaidan ➤ Kwaidan
Kairo ➤ Pulse - Kairo
Der Kaiser von Kalifornien ➤ L'imperatore della California
Kakushi toride no san-akunin ➤ La fortezza nascosta
Kalachakra Initiation ➤ Kalachakra - La ruota del tempo
Kaleidoscope ➤ La truffa che piaceva a Scotland Yard
Kalina krasnaja ➤ Viburno rosso
Kalt Wie Eis ➤ Punk Angels - I gladiatori del sabato sera
Kamasutra: A Tale of Love ➤ Kamasutra
Kameradschaft ➤ La tragedia della miniera
Kampf um Rom ➤ La calata dei barbari
Kanal ➤ I dannati di Varsavia
Kanashimi no Belladonna ➤ Belladonna
Kangaroo ➤ Kangarù
Kangaroo Jack ➤ Kangaroo Jack - Prendi i soldi e scappa
Kansas City Bomber ➤ La bomba di Kansas City
Kansas City Confidential ➤ Il quarto uomo①
Kansas Raiders ➤ I predoni del Kansas
Kan shang qu hen mei ➤ La guerra dei fiori rossi
Kanzo Sensei ➤ Dr. Akagi
Karakkaze yarô ➤ Afraid to Die
Karakter ➤ Character - Bastardo eccellente
The Karate Kid ➤ Karate Kid - Per vincere domani
The Karate Kid, Part II ➤ Karate Kid II
The Karate Killers ➤ Gli assassini del karatè
Käre John ➤ Il mio caro John
Kárhozat ➤ Perdizione
Kate and Leopold ➤ Kate & Leopold
Katia ➤ Katia, regina senza corona
Katok i skripka ➤ Il rullo compressore e il violino
Kauas pilvet karkaavat ➤ Nuvole in viaggio
Kavik, the Wolf Dog ➤ Kavik, il cane lupo

Kavkazski plennik ➤ Il prigioniero del Caucaso
Kazaam ➤ Kazaam - Il gigante rap
Kean - Désordre et génie ➤ Kean①
Kedma ➤ Verso oriente - Kedma
Keefer ➤ Agente segreto Keefer
The Keep ➤ La fortezza
Keep 'Em Flying ➤ Razzi volanti
The Keeper ➤ Il custode①
Keeper of the Flame ➤ Prigioniera di un segreto
Keeping mum ➤ La famiglia omicidi
Keeping the Faith ➤ Tentazioni d'amore
Keeping up with the Steins ➤ Al passo con gli Steins
Keep the Aspidistra Flying ➤ La stagione dell'aspidistra
Keep Your Powder Dry ➤ Dinamite bionda
Keetje Tippel ➤ Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada
Kelly And Me ➤ Il mio amico Kelly
Kelly's Heroes ➤ I guerrieri
Kengo-Kantai Shireichokan Yamamoto Isoruku ➤ Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!
The Kennel Murder Case ➤ Il pugnale cinese
The Kentuckian ➤ Il kentuckiano
The Kentucky Fried Movie ➤ Ridere per ridere
La kermesse héroïque ➤ La kermesse eroica
Két Elhatározás ➤ Due decisioni
The Key ➤ La chiave①
Key Largo ➤ L'isola di corallo
The Keys of the Kingdom ➤ Le chiavi del Paradiso
The Key to Rebecca ➤ Codice Rebecca
Key to the City ➤ La chiave della città
Key Witness① ➤ Cercate quell'uomo
Key Witness② ➤ Il cerchio della violenza
Khaneh-ye dust kojast? ➤ Dov'è la casa del mio amico?
El khoubz el hafi ➤ Pane nudo
Kickboxer Three - Art of War ➤ Duro a morire
Kicking & Screaming ➤ Derby in famiglia
The Kid① ➤ Il monello
The Kid② ➤ Faccia a faccia②
A Kid for Two Farthings ➤ Domani splenderà il sole
The Kid From Brooklyn ➤ Preferisco la vacca
The Kid from Spain ➤ Il re dell'arena
Kid Galahad① ➤ L'uomo di bronzo
Kid Galahad② ➤ Pugno proibito
Kid Glove Killer ➤ Delitto al microscopio
Kid Millions ➤ Il tesoro dei Faraoni
Kidnapped① ➤ Il vascello maledetto
Kidnapped② ➤ Il ribelle di Scozia
Kidnapped③ ➤ Kidnapped - Rapita
Kidnapping of Baby John Doe ➤ Il rapimento di Robards
The Kids Are Alright ➤ Uragano Who
Kid Vengeance ➤ L'uomo di Santa Cruz
Kidzu ritan - Kids Return ➤ Kids Return - Ritornare ragazzi
Kika ➤ Kika - Un corpo in prestito
Kikujiro ➤ L'estate di Kikujiro
Kill! ➤ Contro tutti i padrini... Ispettore Kill
Kill Bill: Vol. 1 ➤ Kill Bill - Volume 1
Kill Bill: Vol. 2 ➤ Kill Bill - Volume 2
Killer: A Journal of a Murder ➤ Killer - Diario di un assassino
Killer Bait ➤ È tardi per piangere
Killer by Night ➤ Assassino di notte
The Killer Elite ➤ Killer Élite
Killer Image ➤ Istantanea dell'assassino
A Killer in the Family ➤ Un assassino in famiglia
The Killer Is Loose ➤ L'assassino è perduto
Killer McCoy ➤ Pugno di ferro
The Killers① ➤ I gangsters
The Killers② ➤ Contratto per uccidere
Killer's Kiss ➤ Il bacio dell'assassino

The Killers of Kilimanjaro ➤ Ombre sul Kilimanjaro
Killers of the Wild ➤ I giorni dell'orca
The Killing ➤ Rapina a mano armata
The Killing Fields ➤ Urla del silenzio
The Killing of a Chinese Bookie ➤ Assassinio di un allibratore cinese
The Killing of Sister George ➤ L'assassinio di Sister George
Killing Streets ➤ Killing Streets - Eroe per forza
The Killing Time ➤ Armato per uccidere
Kill Me Again ➤ Morire due volte
Killpoint ➤ Un difficile caso per il tenente Long
Kindergarten Cop ➤ Un poliziotto alle elementari
Kinder, Mütter und ein General ➤ All'Est si muore
Kind Hearts and Coronets ➤ Sangue blu
A Kind of Loving ➤ Una maniera d'amare
Kinema no Tenchi ➤ Ripresa finale
King and Country ➤ Per il re e per la patria
The King and Four Queens ➤ Un re per quattro regine
The King and I① ➤ Il re ed io①
The King and I② ➤ Il re ed io②
King Creole ➤ La via del male②
Kingdom of Heaven ➤ Le crociate
A King in New York ➤ Un re a New York
King Kong Lives ➤ King Kong 2
King Lear① ➤ Re Lear①
King Lear② ➤ Re Lear②
King of California ➤ Alla scoperta di Charlie
The King of Comedy ➤ Re per una notte
The King of Jazz ➤ Il re del jazz①
The King of Kings ➤ Il re dei re
The King of Marvin Gardens ➤ Il re dei giardini di Marvin
King of the Grizzlies ➤ Il re dei grizzly
King of the Gypsies ➤ Il re degli zingari
King of the Hill ➤ Piccolo grande Aaron
King of the Khyber Rifles ➤ La carica dei Kyber
King of the Mountain ➤ Bolidi nella notte
King of the Pecos ➤ Il re dei Pecos
King of the Turf ➤ La grande corsa①
King of the Wild Horses ➤ Criniere al vento
King Ralph ➤ Sua maestà viene da Las Vegas
King Rat ➤ Qualcuno da odiare
King Richard and the Crusaders ➤ Riccardo Cuor di Leone
Kings Go Forth ➤ Cenere sotto il sole
Kings of the Sun ➤ I re del sole
King Solomon's Mines① ➤ Le miniere di Re Salomone
King Solomon's Mines② ➤ Allan Quatermain e le miniere di re Salomone
King's Rhapsody ➤ L'amante del re
Kings Row ➤ Delitti senza castigo
The King Steps Out ➤ Desiderio di re
The King's Thief ➤ Il ladro del re
Kingu Kongu no gyakushu ➤ King Kong, il gigante della foresta
Kinjite: Forbidden Subjects ➤ Soggetti proibiti
Kinky Boots ➤ Kinky Boots - Decisamente diversi
Kirikou et les bêtes sauvages ➤ Kirikù e gli animali selvaggi
Kirikù et la sorcière ➤ Kirikù e la strega Karabà
Kirmes ➤ Storia di un disertore
Kismet① ➤ Kismet
Kismet② ➤ Uno straniero tra gli angeli
The Kiss① ➤ Il bacio①
The Kiss② ➤ Il bacio del terrore
Kiss and Tell ➤ Non parlare, baciami!
A Kiss Before Dying① ➤ Giovani senza domani
A Kiss Before Dying② ➤ Un bacio prima di morire
A Kiss for Corliss ➤ Bella e bugiarda
Kissin' Cousins ➤ Il monte di Venere
Kissing Miranda ➤ Marito a sorpresa②

Kiss Kiss Bang Bang ➤ Kiss Kiss Bang Bang②
Kiss Me Deadly ➤ Un bacio e una pistola
Kiss Me Goodbye ➤ C'è un fantasma tra noi due
Kiss Me, Kate ➤ Baciami Kate!
Kiss Me, Stupid ➤ Baciami stupido
Kiss of Death① ➤ Il bacio della morte①
Kiss of Death② ➤ Il bacio della morte②
Kiss of Fire ➤ Il bacio di fuoco
Kiss of the Spider Woman ➤ Il bacio della donna ragno
Kiss the Blood Off My Hands ➤ Per te ho ucciso
Kiss the Girls ➤ Il collezionista②
Kiss Them for Me ➤ Baciala per me
Kiss Tomorrow Goodbye ➤ Non ci sarà domani
Kit Carson ➤ Kit Carson - La grande cavalcata
The Kitchen ➤ Kitchen
The Kite Runner ➤ Il cacciatore di aquiloni
Kitty Foyle ➤ Kitty Foyle, ragazza innamorata
Kkamosh pani - Silent Waters ➤ Acque silenziose
Klamet ji bo Beko - Ein Lied für Beko ➤ Una canzone per Beko
The Klansman ➤ L'uomo del Klan
Klassenverhältnisse ➤ Rapporti di classe
Kljatva ➤ Il giuramento
Klondike Annie ➤ Annie del Klondike
Klondike Fever ➤ Jack London Story
Klute ➤ Una squillo per l'ispettore Klute
The Knack... and How to Get It ➤ Non tutti ce l'hanno
Knallhart ➤ Tough Enough
Knallharte Jungs ➤ Porky College: un duro per amico
Knight Moves ➤ Scacco mortale
Knights of the Round Table ➤ I cavalieri della Tavola Rotonda
A Knight's Tale ➤ Il destino di un cavaliere
Knight Without Armour ➤ La contessa Alessandra
K-9 ➤ Poliziotto a 4 zampe
K-19: The Widowmaker ➤ K-19
Knock ➤ Knock, ovvero il trionfo della medicina
Knockaround Guys ➤ Compagnie pericolose
Knocked Up ➤ Molto incinta
Knock Off ➤ Hong Kong colpo su colpo
Knock on Any Door ➤ I bassifondi di San Francisco
Knock on Wood ➤ Un pizzico di follia
Knowing ➤ Segnali dal futuro
Kokaku Kidotai ➤ Ghost in the Shell
Koko, le gorille qui parle ➤ Koko, il gorilla che parla
Kolja ➤ Kolya
Kommissar ➤ La commissaria
Komödianten ➤ I commedianti①
Konec Sankt-Peterburga ➤ La fine di San Pietroburgo
Konfetti ➤ Coriandoli
Der Kongress amusiert sich ➤ Vienna, amori al congresso
Der Kongress tanzt① ➤ Il congresso si diverte①
Der Kongress tanzt② ➤ Il congresso si diverte②
Kongshan Lingyu ➤ Pioggia opportuna sulla montagna vuota
König, Dame, Bube ➤ Un ospite gradito... per mia moglie
Königin Luise ➤ La regina Luisa
Königstiger ➤ Tigre reale②
Konkurs ➤ Il concorso
Konna yume wo mita ➤ Sogni
Korczak ➤ Dottor Korczak
Körkarlen ➤ Il carretto fantasma
Korol' Lir ➤ Re Lear①
Koroshi ➤ Dick Carter lo sbirro
Koroshi no rakuin ➤ La farfalla sul mirino
Koroshiya 1 ➤ Ichi the Killer
Koshikei ➤ L'impiccagione
Kotch ➤ Vedovo aitante, bisognoso affetto offresi

anche babysitter
Kozara ➤ Kozara, ultimo comando
K-Pax ➤ K-Pax - Da un altro mondo
Krajobraz po bitwe ➤ Paesaggio dopo la battaglia
Krakatoa, East of Java ➤ Krakatoa, est di Giava
Kramer vs. Kramer ➤ Kramer contro Kramer
Krapp's Last Tape ➤ L'ultimo nastro di Krapp
Krăsnaja palátka ➤ La tenda rossa
Krasnie kala kala ➤ Messico in fiamme
The Krays ➤ The Krays - I corvi
The Kremlin Letter ➤ Lettera al Kremlino
Der Krieger und die Kaiserin ➤ La principessa + il guerriero
Kronos ➤ Kronos, il conquistatore dell'universo
Kronprinz Rudolfs letzte Liebe ➤ Amanti imperiali - Mayerling
Krotki film o milosci ➤ Non desiderare la donna d'altri①
Krotki film o Zabijaniu ➤ Breve film sull'uccidere
Krug vtoroj ➤ Il secondo cerchio
Kryl'ia ➤ Alì②
Kryzacy ➤ I cavalieri teutonici
Kukuška ➤ Kukushka - Disertare non è reato
Kumonosu-Jo ➤ Il trono di sangue
Kurenai no Buta ➤ Porco rosso
Kurocka Rjaba ➤ Asja e la gallina delle uova d'oro
Kuroi Ame ➤ Pioggia nera
Kurutta Kojitsu ➤ La stagione del sole
Kvinnodröm ➤ Sogni di donna
Kvinnors väntan ➤ Donne in attesa
Der K.V.K. Feldmarshall ➤ L'amore segreto del Feldmaresciallo
El laberinto del fauno ➤ Il labirinto del fauno
Laberinto de pasiones ➤ Labirinto di passioni
Labyrinth ➤ Labyrinth - Dove tutto è possibile
Lac aux Dames ➤ Il lago delle vergini
Lacombe Lucien ➤ Cognome e nome: Lacombe Lucien
Lacy and the Mississippi Queen ➤ Coppia di regine
Ladder 49 ➤ Squadra 49
The Ladies ➤ Le divorziate
Ladies in Retirement ➤ Tenebre①
The Ladies' Man ➤ L'idolo delle donne
Ladies of Leisure ➤ Femmine di lusso①
Ladoni ➤ Ladoni - La palma della mano
The Lady and the Monster ➤ La donna e il mostro
Lady and the Tramp ➤ Lilli e il vagabondo
Lady Beware ➤ All'improvviso uno sconosciuto
Lady by Choice ➤ La donna che amo
Lady Caroline Lamb ➤ Peccato d'amore
Lady Chatterley's Lover ➤ L'amante di Lady Chatterley②
The Lady Eve ➤ Lady Eva
Lady for a Day ➤ Signora per un giorno
Lady for A Night ➤ Signora per una notte
The Lady from Cheyenne ➤ La ribelle del West①
Lady from Louisiana ➤ La riva dei peccatori
The Lady from Shanghai ➤ La signora di Shangai
The Lady from Yesterday ➤ Ritorno dal passato
The Lady Gambles ➤ La roulette
Lady Hamilton ➤ Lady Hamilton
Lady in a Cage ➤ Un giorno di terrore
Lady in Cement ➤ La signora nel cemento
That Lady in Ermine ➤ La signora in ermellino
The Lady in Question ➤ Seduzione
Lady in the Dark ➤ Schiave della città
Lady in the Lake ➤ Una donna nel lago
The Lady Is Willing ➤ La signora acconsente
The Ladykillers① ➤ La signora omicidi
The Ladykillers② ➤ Ladykillers
Lady of Burlesque ➤ Le stelle hanno paura
Lady Paname ➤ Scandalo alla ribalta
The Lady Pays Off ➤ Elena paga il debito
Lady Says No ➤ Innamorati dispettosi
Lady Sing the Blues ➤ La signora del blues
A Lady Takes a Chance ➤ La signorina e il cowboy
Lady Takes a Flyer ➤ La signora prende il volo
The Lady Vanishes① ➤ La signora scompare
The Lady Vanishes② ➤ Il mistero della signora scomparsa
The Lady Wants Mink ➤ La signora vuole il visone
Lady Windermere's Fan ➤ Il ventaglio di Lady Windermere
A Lady Without Passport ➤ L'amante①
Lady With Red Hair ➤ La signora dai capelli rossi
Laererinden/Lust och Fågring Stor ➤ Passioni proibite
La Fayette ➤ La Fayette, una spada per due bandiere
Lagaan - Once Upon a Time in India ➤ Lagaan - C'era una volta in India
La gran aventura de Mortadelo y Filemon ➤ Spia+spia - 2 superagenti armati fino ai denti
The Lair of the White Worm ➤ La tana del serpente bianco
Laitakauoungin valot ➤ Le luci della sera
Lake Consequence ➤ Lake Consequence - Un uomo e due donne
The Lake House ➤ La casa sul lago del tempo
Lakeview Terrace ➤ La terrazza sul lago
La Moustache ➤ L'amore sospetto - La Moustache
Lancelot and Guinevere ➤ Ginevra e il cavaliere di re Artù
Lancelot du Lac ➤ Lancillotto e Ginevra
Lancer Spy ➤ La spia dei lancieri
Land and Freedom ➤ Terra e libertà
The Land Before Time ➤ Alla ricerca della valle incantata
Land des Schweigens und der Dunkelheit ➤ Il paese del silenzio e dell'oscurità
The Land Girls ➤ Ragazze di campagna
The Landlord ➤ Il padrone di casa①
Land of Plenty ➤ La terra dell'abbondanza
Land of the Dead ➤ La terra dei morti viventi
Land of the Minotaur ➤ La valle del Minotauro
Land of the Pharaohs ➤ La regina delle piramidi
Land Raiders ➤ Bruciatelo vivo!
The Land That Time Forgot ➤ La terra dimenticata dal tempo
La Paloma ➤ La Paloma
Lara Croft: Tomb Raider ➤ Tomb Raider
Lara Croft Tomb Raider: The Cradle of Life ➤ Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita
Larceny ➤ Ladri in guanti gialli
Larceny, Inc. ➤ I tre furfanti②
Las largas vacaciones del '36 ➤ Le lunghe vacanze del '36
Larmar och gör sig till ➤ Vanità e affanni
Lars and the Real Girl ➤ Lars e una ragazza tutta sua
Lashou shentan ➤ Hard Boiled
Láský jedné plavovlásky ➤ Gli amori di una bionda
Lásky mezi kapkami deste ➤ Amore tra le gocce di pioggia
Lassie Come Home ➤ Torna a casa, Lassie!
Lassiter ➤ Lassiter lo scassinatore
Last Action Hero ➤ Last Action Hero - L'ultimo grande eroe
The Last American Hero ➤ Il diavolo del volante
The Last Angry Man ➤ Addio dott. Abelman!
The Last Boy Scout ➤ L'ultimo boy scout - Missione: sopravvivere
The Last Castle ➤ Il castello
The Last Challenge ➤ Sfida oltre il fiume rosso
The Last Command① ➤ Crepuscolo di gloria
The Last Command② ➤ Alamo
Last Dance ➤ Difesa a oltranza
The Last Days ➤ Gli ultimi giorni②
The Last Days of Chez Nous ➤ Ultimi giorni da noi
Last Days of Pompeii ➤ Gli ultimi giorni di Pompei②
The Last Detail ➤ L'ultima corvée
The Last Dragon ➤ L'ultimo drago
The Last Elephant ➤ L'ultima Africa
Last Embrace ➤ Il segno degli Hannan
The Last Emperor ➤ L'ultimo imperatore
The Last Flight of Noah's Ark ➤ L'ultimo viaggio dell'arca di Noè
The Last Frontier① ➤ L'ultima frontiera①
The Last Frontier② ➤ L'ultima frontiera②
The Last Hard Men ➤ Gli ultimi giganti
Last Holiday ➤ L'ultima vacanza
Last Hours Before Morning ➤ Le ultime ore prima del mattino
Last House on the Left ➤ L'ultima casa a sinistra
The Last Hunt ➤ L'ultima caccia
The Last Hurrah ➤ L'ultimo urrà
The Last Innocent Man ➤ L'ultima difesa
The Last King of Scotland ➤ L'ultimo re di Scozia
The Last Legion ➤ L'ultima legione
Last Man Standing ➤ Ancora vivo
The Last Married Couple in America ➤ L'ultima coppia sposata
The Last Mimzy ➤ Mimzy - Il segreto dell'Universo
The Last Movie ➤ Fuga da Hollywood
The Last of Mrs. Cheyney ➤ La fine della signora Cheyney
The Last of Sheila ➤ Un rebus per l'assassino
Last of the Comanches ➤ Nuvola nera
The Last of the Cowboys ➤ L'ultima corsa①
The Last of the Finest ➤ Punto d'impatto
The Last of the Mohicans① ➤ Il re dei Pellerossa (L'ultimo dei Mohicani)
The Last of the Mohicans② ➤ L'ultimo dei mohicani②
The Last of the Mohicans③ ➤ L'ultimo dei mohicani③
Last of the Red Hot Lovers ➤ Amiamoci così belle signore
Last of the Redmen ➤ L'ultimo dei mohicani①
Last Orders ➤ L'ultimo bicchiere
L.A. Story ➤ Pazzi a Beverly Hills
The Last Outlaw ➤ L'ultimo fuorilegge②
The Last Outpost ➤ L'assedio di Fort Point
The Last Picture Show ➤ L'ultimo spettacolo
The Last Prostitute ➤ Donna di piacere
The Last Remake of Beau Geste ➤ Io, Beau Geste e la Legione Straniera
Last Resort ➤ Last Resort - Amore senza scampo
The Last Run ➤ L'ultima fuga
The Last Safari ➤ L'ultimo safari
The Last Samurai ➤ L'ultimo samurai②
The Last Seduction ➤ L'ultima seduzione
The Last Shot ➤ Last Shot
The Last Starfighter ➤ Giochi stellari
Last Summer ➤ Brevi giorni selvaggi
The Last Sunset ➤ L'occhio caldo del cielo
The Last Supper ➤ Una cena quasi perfetta
The Last Temptation of Christ ➤ L'ultima tentazione di Cristo
The Last Time I Saw Archie ➤ Faccia di bronzo
The Last Time I Saw Paris ➤ L'ultima volta che vidi Parigi
Last Train From Gun Hill ➤ Il giorno della vendetta
The Last Tycoon ➤ Gli ultimi fuochi
The Last Valley ➤ L'ultima valle
The Last Voyage ➤ La crociera del terrore
The Last Wagon ➤ L'ultima carovana②
The Last Waltz ➤ L'ultimo valzer
The Last Warning ➤ Il teatro maledetto
The Last Warrior ➤ Sergente Flep indiano ribelle
The Last Wave ➤ L'ultima onda
Last Winter ➤ L'ultimo inverno
Låt den rätte komma in ➤ Lasciami entrare

The Late George Apley ➤ Schiavo del passato
The Late Show ➤ L'occhio privato
Latin Lovers ➤ Amanti latini①
Latino ➤ Contras - Urla di guerra dal Nicaragua
Laugh, Clown, Laugh ➤ Ridi pagliaccio!
The Laughing Policeman ➤ L'ispettore Martin ha teso la trappola
Laughterhouse ➤ Il giorno delle oche
Laughter in the Dark ➤ In fondo al buio
Laukus tehtaalla ➤ Uno sparo in fabbrica
Laura ➤ Vertigine②
Laura Lansing Slept Here ➤ Laura Lansing ha dormito qui
Lauras Stern ➤ La stella di Laura
Laurel & Hardy's Laughing 20's ➤ L'allegro mondo di Stanlio e Ollio
Lautary ➤ I lautari
The Lavender Hill Mob ➤ L'incredibile avventura di Mr. Holland
Law and Disorder① ➤ Benvenuto a Scotland Yard
Law and Disorder② ➤ Legge e disordine
The Law and Jake Wade ➤ Sfida nella città morta
Law and Order① ➤ Il giustiziere①
Law and Order② ➤ Il giustiziere②
The Law and the Lady ➤ L'avventuriera②
The Lawless ➤ Linciaggio
The Lawless Breed ➤ Sotto il sole rovente
The Lawless Nineties ➤ La banda dei razziatori
The Lawless Range ➤ L'oro di Picano Valley
A Lawless Street ➤ I senza Dio
Lawman ➤ Io sono la legge
The Lawnmower Man ➤ Il tagliaerbe
Lawnmower Man 2: Beyond Cyberspace ➤ Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace
Law of the Lawless ➤ La legge dei fuorilegge
Lawrence of Arabia ➤ Lawrence d'Arabia
Laws of Attraction ➤ Laws of Attraction (Matrimonio in appello)
The Law vs. Billy the Kid ➤ La legge contro Billy the Kid
The Lawyer ➤ Al di là di ogni ragionevole dubbio
Layer Cake ➤ The Pusher
Lázaro de Tormes ➤ Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes
Leadbelly ➤ Io re del blues
League of Extraordinary Gentlemen ➤ La leggenda degli uomini straordinari
The League of Gentlemen ➤ Un colpo da otto
A League of Their Own ➤ Ragazze vincenti
Lean on Me ➤ Conta su di me①
Leap of Faith ➤ Vendesi miracolo
The Learning Tree ➤ Ragazzo, la tua pelle scotta
Leatherheads ➤ In amore niente regole
The Leather Saint ➤ L'angelo del ring
Leave Her to Heaven ➤ Femmina folle
Leave Yesterday Behind ➤ Dimentica il passato
Leaving Las Vegas ➤ Via da Las Vegas
Leaving Normal ➤ Fuga per un sogno
Das Leben der Anderen ➤ Le vite degli altri
Leben für Leben - Maximilan Kolbe ➤ Vita per vita - Padre Kolbe
Lebenszeichen ➤ Segni di vita
Lebewohl, Fremde ➤ Arrivederci, straniero
La lectrice ➤ La lettrice
The Left-handed Gun ➤ Furia selvaggia - Billy Kid
The Left Hand of God ➤ La mano sinistra di Dio
The Legacy ➤ Il testamento
The Legacy of Maggie Walsh ➤ Il testamento
Legal Eagles ➤ Pericolosamente insieme
Legally Blonde ➤ La rivincita delle bionde
Legally Blonde 2: Red, White and Blonde ➤ Una bionda in carriera - Legally Blonde 2
Legenda o Suramskoj kreposti ➤ La leggenda della fortezza di Suram
La Légende de Parva ➤ Parva e il principe di Shiva
The Legend of Bagger Vance ➤ La leggenda di Bagger Vance
The Legend of Lilah Clare ➤ Quando muore una stella
The Legend of Lobo ➤ La leggenda di Lobo
The Legend of Rita ➤ Il silenzio dopo lo sparo
The Legend of Sleepy Hollow① ➤ La leggenda di Sleepy Hollow
The Legend of Sleepy Hollow② ➤ Il mistero di Sleepy Hollow
The Legend of the Lone Ranger ➤ La leggenda del ranger solitario
Legend of the Lost ➤ Timbuctù
The Legend of the Seven Golden Vampires ➤ La leggenda dei sette vampiri d'oro
Legends of the Fall ➤ Vento di passioni②
The Legion of the Condemned ➤ La squadriglia degli eroi
La légion saute sur Kolwezi ➤ Commando d'assalto
Légitime violence ➤ Legittima difesa②
Leise flehen meine Lieder ➤ Angeli senza paradiso①
Lektionen in Finsternis ➤ Apocalisse nel deserto
En Lektion i kärlek ➤ Una lezione d'amore
Le Mans ➤ Le 24 ore di Le Mans
Lemming ➤ Due volte lei - Lemming
Lemon Popsicle ➤ Pop Lemon
Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events ➤ Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi
Léolo ➤ Leolo
Léon ➤ Leon
Leonard Part 6 ➤ Leonard salverà il mondo
Der Leone have sept cabeças ➤ Il leone a sette teste
Léon Morin, prêtre ➤ Léon Morin, prete
Leon the Pig Farmer ➤ Due famiglie per Leon
Leopard in the Snow ➤ Il leopardo nella neve
The Leopard Man ➤ L'uomo leopardo
Leo the Last ➤ Leone l'ultimo
Leo Tolstoy's Anna Karenina ➤ Anna Karenina③
Lepke ➤ Big boss
Less Than Zero ➤ Al di là di tutti i limiti
Lethal Terminator ➤ Il guanto che uccide
Lethal Weapon ➤ Arma letale
Lethal Weapon 2 ➤ Arma letale 2
Lethal Weapon 3 ➤ Arma letale 3
Lethal Weapon 4 ➤ Arma letale 4
Let It Be ➤ Let It Be - Un giorno con i Beatles
Letjat žuravli ➤ Quando volano le cicogne
Let No Man Write My Epitaph ➤ Che nessuno scriva il mio epitaffio
Let's Dance ➤ Torna con me
Let's Do It Again ➤ Ancora e sempre
Let's Get Harry ➤ Eroi per un amico
Let's Get Lost ➤ Let's Get Lost - Perdiamoci
Let's Kill Uncle ➤ Gioco mortale
Let's Make It Legal ➤ Mia moglie si sposa
Let's Make Love ➤ Facciamo l'amore
Let's Spend the Night Together ➤ Time Is on Our Side - The Rolling Stones
The Letter ➤ Ombre malesi
A Letter for Evie ➤ Una lettera per Eva
Letter from an Unknown Woman ➤ Lettera da una sconosciuta
The Letters ➤ Lettera smarrita
Letters from Iwo Jima ➤ Lettere da Iwo Jima
Letters to an Unknown Lover ➤ Lettera a uno sconosciuto
A Letter to Brezhnev ➤ Lettera a Breznev
A Letter to Three Wives ➤ Lettera a tre mogli
Lettres d'amour ➤ L'amore ha sbagliato indirizzo
Let Us Live ➤ Lasciateci vivere!
Der letze Akt ➤ L'ultimo atto
Die letze Brücke/Poslednji Most ➤ L'ultimo ponte
Letzte Ausfahrt Brooklyn ➤ Ultima fermata Brooklyn
Die letzte Chance ➤ L'ultima speranza
La ley del deseo ➤ La legge del desiderio
Der lezte Mann ➤ L'ultima risata
Une Liaison pornographique ➤ Una relazione privata
Les liaisons dangereuses 1960 ➤ Relazioni pericolose
Lianna ➤ Lianna - Un amore diverso
Liar ➤ L'impostore
Liar Liar ➤ Bugiardo bugiardo
Libel ➤ Il diavolo nello specchio
Libeled Lady ➤ La donna del giorno①
The Liberators ➤ I liberatori
Liberté, Egalité, Choucroute ➤ La vera storia della Rivoluzione francese
License To Kill① ➤ Diritto alla vita
License To Kill② ➤ 007 Vendetta privata
Die Liebe der Jeanne Ney ➤ Il giglio delle tenebre
Liebe ist kälter als der Tod ➤ L'amore è più freddo della morte
Liebe ist zollfrei ➤ L'amore non paga dogana
Liebelei ➤ Amanti folli
Liebesbriefe aus dem Engadin ➤ Lettere d'amore dall'Engadina
Les liens de Sang ➤ Rosso nel buio
Lies ➤ Omicidio in 35 mm
Le lieu du crime ➤ Il luogo del crimine
The Lieutenant Wore Skirts ➤ Mia moglie è di leva
The Life and Death of Colonel Blimp ➤ Duello a Berlino
The Life and Death of Peter Sellers ➤ Tu chiamami Peter
The Life and Extraordinary Adventures of Private Ivan Chonkin ➤ Il soldato molto semplice Ivan Chonkin
The Life and Times of Judge Roy Bean ➤ L'uomo dai sette capestri
The Life Aquatic with Steve Zissou ➤ Le avventure acquatiche di Steve Zissou
Life As a House ➤ L'ultimo sogno
The Life as a Man ➤ Il pomo di Eva
Life at the Top ➤ Flagrante adulterio
The Life Before Her Eyes ➤ Davanti agli occhi
Lifeboat ➤ I prigionieri dell'oceano
Life During Wartime ➤ Perdona e dimentica
Lifeforce ➤ Space Vampires
Life for Ruth ➤ Delitto di coscienza
Life is Sweet ➤ Dolce è la vita
A Life Less Ordinary ➤ Una vita esagerata
The Life of Emile Zola ➤ Emilio Zola
A Life of Her Own ➤ L'indossatrice
The Life of Jack London ➤ Jack London
The Life of the Party ➤ Fatty e il sesso debole
Life or Something Like It ➤ Una vita quasi perfetta
Life Stinks ➤ Che vita da cani!
Life Story ➤ La storia della vita - L'elica immortale
Life. Support. Music. ➤ Il silenzio prima della musica
Life with Father ➤ Vita col padre
The Light at the Edge of the World ➤ Il faro in capo al mondo
The Lighthorsemen ➤ Lighthorsemen: attacco nel deserto
The Light in the Piazza ➤ Luce nella piazza
Light It Up ➤ Una voce per gridare
Lightning over Water (Nick's Movie) ➤ Nick's Movie - Lampi sull'acqua
Lightning Strikes Twice ➤ L'odio colpisce due volte
Lightning, the White Stallion ➤ Fulmine lo stallone bianco
The Light of Day ➤ La luce del giorno
The Lightship ➤ Lightship - La nave faro
Light Sleeper ➤ Lo spacciatore
The Light That Failed ➤ Luce che si spense
The Light Touch ➤ L'immagine meravigliosa

Ligne de Vie ► La vita in rosso
Like Father and Son ► C'era una volta②
Like Father, Like Son ► Tale padre tale figlio
Like Mike ► Il sogno di Calvin
Like Minds ► Symbiosis - Uniti per la morte
Li'l Abner ► Il villaggio più pazzo del mondo
Lilac Time ► Le sette aquile
Lilies of the Field ► I gigli del campo
Liliom① ► Liliom
Liliom② ► La leggenda di Liliom
Lilith ► Lilith - La dea dell'amore
Lillian Russell ► Il romanzo di Lillian Russell
Limelight ► Luci della ribalta
The Limey ► L'inglese
Un Linceul n'a pas de poches ► Un lenzuolo non ha tasche
The Lindbergh Kidnapping Case ► Il caso Lindbergh
The Lineup ► Crimine silenzioso
Die linksändige Frau ► La donna mancina
The Lion Has Wings ► I leoni dell'aria
Lionheart① ► Cuor di Leone
Lionheart② ► Lionheart - Scommessa vincente
The Lion in Winter ► Il leone d'inverno
The Lion King ► Il re Leone
Lions for Lambs ► Leoni per agnelli
Lion, The ► Il leone
Lipstick ► Stupro
The Liquidator ► S.S.S. Sicario Servizio Speciale
Lista de espera ► Lista d'attesa
The Listening ► In ascolto - The Listening
The List of Adrian Messenger ► I cinque volti dell'assassino
Little Big Man ► Piccolo grande uomo
Little Black Book ► Tutte le ex del mio ragazzo
Little Boy Lost ► Il bambino perduto
Little Buddha ► Piccolo Buddha
Little Caesar ► Piccolo Cesare
Little Cigars ► La gang dei bassotti
The Little Colonel ► Il piccolo colonnello
Little Darlings ► Piccoli amori
Little Dieter Needs to Fly ► Il piccolo Dieter vuole volare
The Little Drummer Girl ► La tamburina
Little Fauss and Big Halsy ► Lo spavaldo
The Little Foxes ► Piccole volpi
The Little Fugitive ► Il piccolo fuggitivo
The Little Girl Who Lives Down the Lane ► Quella strana ragazza che abita in fondo al viale
The Little Hut ► La capannina
Little Lord Fauntleroy① ► Lord Fauntleroy
Little Lord Fauntleroy② ► Il piccolo Lord
Little Man ► Quel nano infame
Little Manhattan ► Innamorarsi a Manhattan
Little Man Tate ► Il mio piccolo genio
Little Man, What Now? ► E adesso, pover'uomo?
The Little Mermaid ► La sirenetta
The Little Minister ► Amore tzigano
Little Miss Broadway ► L'idolo di Broadway
Little Miss Marker ► E io mi gioco la bambina
Little Murders ► Piccoli omicidi
A Little Night Music ► Gigi②
Little Nikita ► Nikita - Spie senza volto
Little Old New York ► I ribelli del porto
The Little Princess ► La piccola principessa
A Little Romance ► Una piccola storia d'amore
A Little Sex ► Un po' di sesso
Little Shop of Horrors ► La piccola bottega degli orrori②
The Little Shop of Horrors ► La piccola bottega degli orrori①
Little Spies ► Piccole spie
The Littlest Outlaw ► Il piccolo fuorilegge
The Littlest Rebel ► La piccola ribelle
Little Sweetheart ► Zucchero al veleno
Little Tough Guys in Society ► Lo stravagante dottor Mischa
A Little Trip to Heaven ► Messenger
The Little Vampire ► Il mio amico vampiro
Little Voice ► Little Voice - È nata una stella
Little Women① ► Piccole donne①
Little Women② ► Piccole donne②
Little Women③ ► Piccole donne③
Live! ► Live! Ascolti record al primo colpo
Live a Little, Steal a Lot ► La gemma indiana
Live and Let Die ► Agente 007 - Vivi e lascia morire
Live Free or Die Hard ► Die Hard - Vivere o morire
The Liver Eaters ► Spider Baby
The Lives of a Bengal Lancier ► I lancieri del Bengala
The Lives of Jenny Dolan ► Morte allo stadio del ghiaccio
Live Today for Tomorrow ► Il delitto del giudice
The Living Daylights ► 007 Zona pericolo
The Living Desert ► Deserto che vive
Living Free ► Vivere in libertà
The Living Idol ► Idolo vivente
Living in Oblivion ► Si gira a Manhattan
Living in Peril ► L'ombra del nemico
Living It Up ► Più vivo che morto
Living Out Loud ► Kiss
Le livre de Marie ► Il libro di Maria
Lizzie ► La donna delle tenebre
The Lizzie McGuire Movie ► Lizzie McGuire - Da liceale a popstar
Ljbav i drugi zlocini ► Amore & altri crimini
Ljubavni Slučai ili tragedija službenice Ptt ► Un affare di cuore①
Llanto por un bandido ► I cavalieri della vendetta
Lloyds of London ► I Lloyds di Londra
Le locataire ► L'inquilino del terzo piano
The Locket ► Il segreto del medaglione
Lock, Stock & Two Smoking Barrels ► Lock & Stock – Pazzi scatenati
Lock Up ► Sorvegliato speciale②
Loco de amor - Two Much ► Two Much - Uno di troppo
The Lodger ► Il pensionante
The Lodger - A Story of the London Fog ► Il pensionante - Una storia della nebbia di Londra
Logan's Run ► La fuga di Logan
La loi ► La legge
La loi... c'est la loi ► La legge è legge
La loi du Nord ► La legge del Nord
La Loi du survivant ► La donna per una notte
Loin ► Lontano
Loin du Viet-Nam ► Lontano dal Vietnam
Lola① ► Lola, donna di vita
Lola② ► Lola①
Lola③ ► Lola②
Lola rennt ► Lola corre
The Lolly Madonna War ► La terra si tinse di rosso
Lolly Madonna XXX ► La terra si tinse di rosso
London Kills Me ► Londra mi fa morire
The Lone Gun ► Una pistola che canta
The Loneliness of the Long Distance Runner ► Gioventù, amore e rabbia
Lonely Are the Brave ► Solo sotto le stelle
The Lonely Guy ► Anime gemelle
Lonelyhearts ► Non desiderare la donna d'altri②
Lonely in America ► Solo in America
The Lonely Man ► L'uomo solitario
The Lonely Passion of Judith Hearne ► La segreta passione di Judith Hearne
Lonely Trail ► Sentiero solitario
The Loners ► La polizia non perdona
Lonesome ► Primo amore①
Lone Star① ► Stella solitaria①
Lone Star② ► Stella solitaria②
Lone Wolf McQuade ► Una Magnum per McQuade
Long Ago Tomorrow ► La luna arrabbiata
The Long and the Short and the Tall ► La pattuglia dei sette
The Long Arm ► La lunga mano
The Long Day Closes ► Il lungo giorno finisce
The Long Day's Dying ► Un lungo giorno per morire
Long Day's Journey Into Night ► Il lungo viaggio verso la notte
Un long dimanche de fiançailles ► Una lunga domenica di passioni
The Long Duel ► Il lungo duello
The Longest Day ► Il giorno più lungo
The Longest Yard① ► Quella sporca ultima meta
The Longest Yard② ► L'altra sporca ultima meta
The Long Goodbye ► Il lungo addio
The Long Good Friday ► Un venerdì maledetto
The Long Gray Line ► La lunga linea grigia
The Long Hot Summer ► La lunga estate calda
Longhu Fengyun ► City on Fire
The Long Kiss Goodnight ► Spy
The Long, Long Trailer ► 12 metri d'amore
The Long Memory ► Vendicherò il mio passato
The Long Night ► La disperata notte
Long Pants ► Le sue ultime mutandine
The Long Riders ► I cavalieri dalle lunghe ombre
The Long Ships ► Le lunghe navi
The Longshots ► Una squadra molto speciale
Longtime Companion ► Che mi dici di Willy?
The Long Tomorrow ► Apache
La longue marche ► La lunga marcia
The Long Voyage Home ► Viaggio senza fine
The Long Wait ► La lunga notte①
The Long Walk Home ► La lunga strada verso casa
The Long Way Home ► L'anno prossimo a Gerusalemme
Look Back in Anger ► I giovani arrabbiati
Look Both Ways ► Look Both Ways - Amori e disastri
Look Down and Die ► Sei uomini d'acciaio
Looker ► Troppo belle per vivere
Looking for Alibrandi ► Terza generazione
Looking for Eric ► Il mio amico Eric
Looking for Love ► In cerca d'amore
Looking for Mr. Goodbar ► In cerca di Mr. Goodbar
Looking for Richard ► Riccardo III - Un uomo, un re
Looking for Trouble ► Distruzione
The Lookout ► Sguardo nel vuoto
Looks and Smiles ► Uno sguardo, un sorriso
Look Who's Talking ► Senti chi parla
Look Who's Talking Now ► Senti chi parla adesso
Look Who's Talking Too ► Senti chi parla 2
Loose Cannons ► Poliziotti a due zampe
Loose Connections ► Compagni di viaggio②
Lord of the Flies① ► Il signore delle mosche①
Lord of the Flies② ► Il signore delle mosche②
The Lord of the Rings ► Il signore degli anelli
Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring ► Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello
The Lord of the Rings: The Two Towers ► Il signore degli anelli - Le due torri
The Lord of The Rings: The Return of The King ► Il signore degli anelli - Il ritorno del re
The Lords of Discipline ► Cavalli di razza
The Lords of Flatbush ► Happy Days - La banda dei fiori di pesco
Lorenzo's Oil ► L'olio di Lorenzo
Loser ► American School
The Losers ► Un mucchio di bastardi
Losin' It ► Un week-end da leone - Una gita da sballo

The Loss of Sexual Innocence ► La perdita dell'innocenza
Lost ► 999 Scotland Yard
Lost and Delirious ► L'altra metà dell'amore
Lost and Found ► Marito in prova
Lost Boundaries ► La tragedia di Harlem
Lost Boys ► Ragazzi perduti
Lost Command ► Né onore né gloria
Lost Continent ► Il continente scomparso
Lost Highway ► Strade perdute
Lost Horizon① ► Orizzonte perduto①
Lost Horizon② ► Orizzonte perduto②
Lost in Alaska ► Gianni e Pinotto al Polo Nord
Lost in America ► Pubblicitario offresi
Lost in Space ► Lost in Space - Perduti nello spazio
Lost in Translation ► Lost in Translation - L'amore tradotto
Lost in Yonkers ► Proibito amare
The Lost Man ► L'uomo perduto
The Lost Moment ► Gli amanti di Venezia
The Lost Patrol ► La pattuglia sperduta
The Lost Son ► Il figlio perduto
Lost Souls ► Lost Souls - La profezia
The Lost Weekend ► Giorni perduti
The Lost World ► Mondo perduto
The Lost World: Jurassic Park ► Il mondo perduto - Jurassic Park
Lotte in Weimar ► Carlotta a Weimar
Louisa ► Amo Luisa disperatamente
Louis L'Amour's the Shadow Riders ► Ombre a cavallo
Les loups chassent la nuit ► La ragazza di Trieste①
Love① ► Fatty alla fattoria
Love② ► Anna Karenina①
Love Actually ► Love Actually - L'amore davvero
Love Affair① ► Un grande amore
Love Affair② ► Love Affair - Un grande amore
Love Among the Ruins ► Amore tra le rovine
Love Among Thieves ► Amore tra ladri
Love and a .45 ► Love & una 45
Love and Bullets ► Tiro incrociato
Love and Death ► Amore e guerra②
Love and Death on Long Island ► Amore e morte a Long Island
Love and Human Remains ► La natura ambigua dell'amore
Love and Money ► Per amore e per denaro
Love and Other Catastrophes ► Amore e altre catastrofi
Love & Other Crimes ► Amore & altri crimini
Love at First Bite ► Amore al primo morso
Love at Large ► Un amore passeggero
Love Before Breakfast ► La bisbetica innamorata
The Love Bug ► Un maggiolino tutto matto
Love Crazy ► Innamorato pazzo①
Love Crimes ► Sola con l'assassino
The Loved One ► Il caro estinto
Love Field ► Due sconosciuti, un destino
Love Finds Andy Hardy ► L'amore trova Andy Hardy
Love from a Stranger① ► L'ora del supplizio
Love from a Stranger② ► L'affascinante straniero
Love Happy ► Una notte sui tetti
Love Has Many Faces ► Strani amori
Love Hate Love ► Amore e odio
Love in the Afternoon ► Arianna
Love in the Time of Cholera ► L'amore ai tempi del colera
Love Is a Ball ► Il granduca e Mr. Pimm
Love Is a Many Splendored Thing ► L'amore è una cosa meravigliosa
Love Is Better Than Ever ► Marito per forza
Love Is News ► L'amore è novità
Love Leads the Way ► Luce nel buio
The Love Letter ► La lettera d'amore
Love Letters ► Gli amanti del sogno
The Love Lottery ► L'idolo①
The Lovely Bones ► Amabili Resti
Lovely To Look At ► Modelle di lusso
A Lovely Way to Die ► Jim l'irresistibile detective
The Love Machine ► La macchina dell'amore
Love Me Deadly ► La necrofila
Love Me or Leave Me ► Amami o lasciami
Love Me Tender ► Fratelli rivali
Love Me Tonight ► Amami stanotte
Love Nest ► Le memorie di un Don Giovanni
The Love Nest ► Saltarello, capitano di lungo corso
The Love Parade ► Il principe consorte
Loverboy① ► Seduttore a domicilio
Loverboy② ► Loverboy
Lover Come Back ► Amore ritorna
Lovers-French Dogma 1 ► Lovers
Love's Dark Side ► Dietro la maschera②
Lovesick ► Un incurabile romantico
Love's Labour's Lost ► Pene d'amor perdute
The Loves of Carmen ► Gli amori di Carmen
A Love Song for Bobby Long ► Una canzone per Bobby Long
Love Story① ► Racconto d'amore
Love Story② ► Love Story
Love Streams ► Love Streams - Scia d'amore
Love That Brute ► Sei canaglia ma ti amo
The Love War ► Amore e guerra①
Love with the Proper Stranger ► Strano incontro
Loving ► Loving, gioco crudele
The L-Shaped Room ► La stanza a forma di L
L. 627 ► Legge 627
Lucia ► Lucia
Lucie Aubrac ► Lucie Aubrac - Il coraggio di una donna
The Lucifer Project ► Barracuda
The Luck of the Irish ► L'isola del desiderio
Lucky el Intrepido (Operazione Re Mida) ► Agente speciale L.K.
Lucky John ► Serpente a sonagli
Lucky Lady ► In tre sul Lucky Lady
Lucky Numbers ► Magic Numbers
Lucky Number Slevin ► Slevin - Patto criminale
Lucky Partners ► Il ponte dell'amore
Lucky Star ► La stella della fortuna
The Lucky Star ► Lucky Star
Lucky You ► Le regole del gioco
Lucrèce Borgia ► Cesare e Lucrezia Borgia
Ludwig II: Glanz und Ende eines Königs ► Ludwig II
Luftslottet som sprängdes ► La regina dei castelli di carta
Lullaby of Broadway ► La ninna nanna di Broadway
Lulu ► Lulu②
Lumière ► Lumière - Scene di un'amicizia tra donne
La lumière d'en face ► I tuoi occhi bruciano
Lumière d'été ► Luce d'estate
Lumière et compagnie ► Lumière and Company
Lundi matin ► Lunedì mattina
La lune dans le caniveau ► Lo specchio del desiderio
Los lunes al sol ► I lunedì al sole
Lupin san sei: Cagliostro no Shiro ► Lupin III: Il castello di Cagliostro
Lured ► Lo sparviero di Londra
Lure of the Wilderness ► Prigionieri della palude
Lust for Life ► Brama di vivere
The Lusty Men ► Il temerario①
Luther① ► Lutero
Luther② ► Luther - Genio, ribelle, liberatore
Luv ► Luv vuol dire amore?
Luxury Liner ► Crociera di lusso
The Luzhin Defence ► La partita - La difesa di Luzhin
La luz prodigiosa ► La fine di un mistero
Lydia Bailey ► La rivolta di Haiti
M① ► M - Il mostro di Düsseldorf
Ma and Pa Kettle ► I milionari
Ma and Pa Kettle Go to Town ► I milionari a New York
Mac and Me ► Il mio amico Mac
Macao ► L'avventuriero di Macao
Macao, l'enfer du jeu ► Macao l'inferno del gioco
MacArthur ► MacArthur il generale ribelle
Machan ► Machan - La vera storia di una falsa squadra
Das Mädchen Johanna ► Giovanna d'Arco①
La machine ► La machine - Un corpo in prestito
Machine-Gun Kelly ► La legge del mitra
The Machinist ► L'uomo senza sonno
Macho Callahan ► Macho Callagan
Die Macht der Gefühle ► La forza dei sentimenti
Mackenna's Gold ► L'oro di MacKenna
The Mackintosh Man ► L'agente speciale Mackintosh
The Macomber Affair ► Passione selvaggia
Mad About Music ► Pazza per la musica
Madadayo ► Madadayo - Il compleanno
Madagascar: Escape 2 Africa ► Madagascar 2
Madame Butterfly① ► Madame Butterfly
Madame Butterfly② ► Madama Butterfly②
Madame Claude 3 ► Madame Claude N. 3
Madame de... ► I gioielli di Madame de...
Madame Rosa ► La vita davanti a sé
Madam Satan ► Madame Satan
The Mad Bomber ► Mad Bomber - L'uomo sputato dall'inferno
Mädchen in Uniform ► Ragazze in uniforme①
Mädchen in Uniform - Jeunes filles en uniforme ► Ragazze in uniforme②
Mädchenjahre einer Königin ► L'amore di una grande regina
Mädchen, Mädchen ► Ragazze pom pom al top
Das Mädchen Rosemarie ► La ragazza Rosemarie
Mad City ► Mad City - Assalto alla notizia
Mad Dog and Glory ► Lo sbirro, il boss e la bionda
Mad Dog Morgan ► Braccato a vita
Mad Dog Time ► Il tempo dei cani pazzi
Made for Each Other ► Ritorna l'amore
Made in Heaven ► Accadde in paradiso
Made in Usa ► Una storia americana①
Madeleine ► L'amore segreto di Madeleine
Mademoiselle① ► ... e il diavolo ha riso
Mademoiselle② ► Mademoiselle
Mademoiselle Josette, ma femme ► La signorina Josett mia moglie
Made of Honor ► Un amore di testimone
Mad Hot Ballroom ► Siamo tutti in ballo
Madhouse ► Roba da matti②
Madigan ► Squadra omicidi, sparate a vista!
Mad Love① ► Amore folle
Mad Love② ► Una folle stagione d'amore
The Mad Magician ► Il mostro delle nebbie
Mad Max ► Interceptor
Mad Max 2 ► Interceptor - Il guerriero della strada
Mad Max Beyond Thunderdome ► Mad Max oltre la sfera del tuono
The Mad Miss Manton ► Il terzo delitto
The Madness of King George ► La pazzia di re Giorgio
Madonna of the Seven Moons ► La madonna delle sette lune
The Mad Room ► Lo specchio della follia
Mad Wednesday ► Meglio un mercoledì da leone...
The Madwoman of Chaillot ► La pazza di Chaillot
Ma femme est une actrice ► Mia moglie è un'at-

trice
Ma femme, ma vache et moi ➤ Io, mia moglie e la vacca
Mafia Princess ➤ La principessa della mafia
The Mafu Cage ➤ Mafu - Una terrificante storia d'amore
Magasiskola ➤ I falchi
The Magdalene Sisters ➤ Magdalene
The Magic Box ➤ Stupenda conquista
The Magic Christian ➤ Magic Christian
The Magic Face ➤ La grande vendetta
Magic Fire ➤ Fuoco magico
The Magic Flute ➤ Il flauto magico②
The Magician of Lublin ➤ Il mago di Lublino
Les magiciens ➤ Profezia di un delitto
The Magic of Lassie ➤ La più bella avventura di Lassie
Magic Town ➤ La città magica
Magnetic Monster ➤ Il mostro magnetico
The Magnificent Ambersons ➤ L'orgoglio degli Amberson
The Magnificent Doll ➤ La magnifica bambola
The Magnificent Dope ➤ Il magnifico fannullone
The Magnificent Matador ➤ Il grande matador
Magnificent Obsession ➤ Magnifica ossessione
The Magnificent Obsession ➤ Al di là delle tenebre
The Magnificent Rebel ➤ Il magnifico ribelle
The Magnificent Seven ➤ I magnifici sette
The Magnificent Seven Ride! ➤ I magnifici 7 cavalcano ancora
Le magnifique ➤ Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo
Magnum Force ➤ Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan
La magot de Josefa ➤ La pila della Peppa
The Magus ➤ Gioco perverso
Magyar rapszodia ➤ Rapsodia ungherese
The Mahabharata ➤ Il Mahabharata
Mahler ➤ La perdizione
The Maid ➤ Mamma, mi compri un papà?
Maid in Manhattan ➤ Un amore a 5 stelle
Maid of Salem ➤ La vergine di Salem
The Maids ➤ Le serve
Maigret dirige l'enquête ➤ Maigret dirige l'inchiesta
Maigret et l'affaire Saint-Fiacre ➤ Maigret e il caso Saint-Fiacre
Maigret tend un piège ➤ Il commissario Maigret
Maigret voit rouge ➤ Maigret e i gangster
Mail Order Bride ➤ Ad ovest del Montana
La main ➤ La mano①
The Main Attraction ➤ La grande attrazione
La main du diable ➤ La mano del diavolo
The Main Event ➤ Ma che sei tutta matta?
La main noire ➤ La mano nera②
Les mains d'Orlac ➤ Le mani dell'altro②
La maison du Maltais ➤ La casa del Maltese
La maison sous la mer ➤ Tragico incontro
La maison sous les arbres ➤ Unico indizio: una sciarpa gialla
Mais où est donc passée la 7.ème compagnie? ➤ Dov'è finita la 7ª compagnia?
Mais qui a tué Pamela Rose ➤ Pistole nude
Le maître de musique ➤ Il maestro di musica
Le maître-nageur ➤ Il maestro di nuoto
The Major and the Minor ➤ Frutto proibito
Major Barbara ➤ Il maggiore Barbara
Major Dundee ➤ Sierra Charriba
A Majority of One ➤ Il molto onorevole ministro
Major League ➤ Major League - La squadra più scassata della lega
Major League II ➤ Major League 2 - La rivincita
Make Haste to Live ➤ La fossa dei dannati
Make It Happen ➤ Ballare per un sogno
Make Mine Music ➤ Musica, maestro!
The Maker ➤ Scelte pericolose
Make Way for Tomorrow ➤ Cupo tramonto
Making Mr. Right ➤ Cercasi l'uomo giusto
Mako: The Jaws of Death ➤ Mako, lo squalo della morte
Maladie d'amour ➤ Maladie d'amour - Voglia d'amare
Malaga ➤ Avventura a Malaga
Al Malaika la tuhaliq fi al-dar albayda - A Casablanca les anges ne volent pas ➤ A Casablanca gli angeli non volano
Malaya ➤ Malesia
La maldición de los Karlstein ➤ La cripta e l'incubo
Male and Female ➤ Maschio e femmina
Le mâle du siècle ➤ Il cornuto scontento
Malen'kaja Vera ➤ La piccola Vera
Malice ➤ Malice - Il sospetto
Malice in Wonderland ➤ Malizia a Hollywood
Mallrats ➤ Generazione X
The Maltese Falcon ➤ Il mistero del falco
Mamà cumple cien años ➤ Mamà compie 100 anni
The Mambo Kings ➤ Mambo Kings - I re del mambo
Mam'zelle Nitouche① ➤ Santarellina①
Mam'zelle Nitouche② ➤ Santarellina②
The Man① ➤ Un uomo in prestito
The Man② ➤ Man - La talpa
Man About Town ➤ Il diario di Jack
A Man Alone ➤ Gli ostaggi
A Man Apart ➤ Il risolutore
A Man, a Woman and a Bank ➤ Un uomo, una donna e una banca
Man Bait ➤ Esca per uomini
The Man Between ➤ Accadde a Berlino
A Man Called Horse ➤ Un uomo chiamato cavallo
A Man Called Intrepid ➤ Intrepid
A Man Called Noon ➤ Lo chiamavano Mezzogiorno
A Man Called Sullivan ➤ Il gigante di Boston
Une manche et la belle ➤ La febbre del possesso
Man cheng jin dai huang jin jia ➤ La città proibita
The Manchurian Candidate① ➤ Va' e uccidi
The Manchurian Candidate② ➤ The Manchurian Candidate
De Man die Zijn Haar Kort Liet Knippen ➤ L'homme au crâne rasé
Maneater ➤ Quattro bastardi per un posto all'inferno
Manèges ➤ Intrighi di donne
A Man for All Seasons① ➤ Un uomo per tutte le stagioni①
A Man for All Seasons② ➤ Un uomo per tutte le stagioni②
Man Friday ➤ L'uomo Venerdì
The Man from Colorado ➤ L'uomo del Colorado
Man From Del Rio ➤ La pistola non basta
The Man From Down Under ➤ Joko, l'australiano
The Man from Laramie ➤ L'uomo di Laramie
The Man from Snowy River ➤ L'uomo del fiume nevoso
The Man From the Alamo ➤ Il traditore di Forte Alamo
The Man From the Diner's Club ➤ Il piede più lungo
The Man from the Elysian Fields ➤ L'ultimo gigolò
The Mangler ➤ The Mangler - La macchina infernale
Manhandled ➤ La traccia del serpente
Manhattan Madness ➤ L'allegra favola di Black Burke
Manhattan Melodrama ➤ Le due strade
Manhattan Murder Mystery ➤ Misterioso omicidio a Manhattan
Man Hunt ➤ Duello mortale
Manhunter ➤ Manhunter - Frammenti di un omicidio
The Man I Killed ➤ L'uomo che ho ucciso
The Man I Love ➤ Io amo②
Man in a Cocked Hat ➤ Mr. Browne contro l'Inghilterra
Manina, la fille sans voiles ➤ Manina, ragazza senza veli
The Man in Grey ➤ L'uomo in grigio
The Man Inside ➤ L'infiltrato
Man in the Attic ➤ Una mano nell'ombra
The Man in the Gray Flannel Suit ➤ L'uomo dal vestito grigio
The Man in the Iron Mask① ➤ La maschera di ferro②
The Man in the Iron Mask② ➤ La maschera di ferro③
The Man in the Iron Mask③ ➤ L'uomo dalla maschera di ferro②
The Man in the Middle ➤ Tra due fuochi
Man in the Moon ➤ Il primo uomo sulla Luna
The Man in the Moon ➤ L'uomo della luna
The Man in the Net ➤ Imputazione omicidio
Man in the Saddle ➤ Il cavaliere del deserto
Man in the Shadow ➤ La tragedia del Rio Grande
The Man in the White Suit ➤ Lo scandalo del vestito bianco
Man in the Wilderness ➤ Uomo bianco, va' col tuo dio!
Manjar de amor - Food of Love ➤ Food of Love - Il voltapagina
Manji ➤ La casa degli amori particolari
Män kan inte våltas ➤ Gli uomini non si possono violentare
Manneken Pis ➤ Le scarpe d'oro
Mannen på Taket ➤ L'uomo sul tetto
Mannequin① ➤ La donna che voglio
Mannequin② ➤ Mannequin
Männer ➤ Uomini
Der Mann nebenan ➤ L'uomo della porta accanto②
Man of Aran ➤ L'uomo di Aran
The Man of a Thousand Faces ➤ L'uomo dai mille volti
Man of La Mancha ➤ L'uomo della Mancha
A Man of No Importance ➤ Un uomo senza importanza
Man of the West ➤ Dove la terra scotta
Man of the Year ➤ L'uomo dell'anno
Man On a Tightrope ➤ Salto mortale
Manon des sources① ➤ Manon delle sorgenti①
Manon des sources② ➤ Manon delle sorgenti②
Man on Fire ➤ Man on Fire - Il fuoco della vendetta
The Man on the Eiffel Tower ➤ L'uomo della Torre Eiffel
Man or Gun ➤ Fuoco incrociato
The Man Outside ➤ L'uomo che viene da lontano
Manpower ➤ Fulminati
Man's Castle ➤ Vicino alle stelle
Man's Favorite Sport? ➤ Lo sport preferito dell'uomo
Manslaughter ➤ La corsa al piacere
Män som hatar kvinnor ➤ Uomini che odiano le donne
Manson ➤ Manson e la famiglia di Satana
Man Trouble ➤ La gatta e la volpe
Ma nuit chez Maud ➤ La mia notte con Maud
The Man Upstairs ➤ Tre minuti di tempo
The Man Who Broke 1000 Chains ➤ Incatenato all'inferno
The Man Who Came Back ➤ Rinascita
The Man Who Came to Dinner ➤ Il signore resta a pranzo
The Man Who Could Cheat Death ➤ L'uomo che ingannò la morte
The Man Who Could Work Miracles ➤ L'uomo dei miracoli
The Man Who Cried ➤ L'uomo che pianse
The Man Who Died Twice ➤ L'uomo che morì due volte
The Man Who Fell to Earth ➤ L'uomo che cadde

sulla Terra
The Man Who Finally Died ➤ L'uomo che morì tre volte
The Man Who Knew Too Little ➤ L'uomo che sapeva troppo poco
The Man Who Knew Too Much① ➤ L'uomo che sapeva troppo①
The Man Who Knew Too Much② ➤ L'uomo che sapeva troppo②
The Man Who Laughs ➤ L'uomo che ride①
The Man Who Lived Twice ➤ L'uomo che visse due volte①
The Man Who Loved Cat Dancing ➤ L'uomo che amò "Gatta Danzante"
The Man Who Loved Women ➤ I miei problemi con le donne
The Man Who Never Was ➤ L'uomo che non è mai esistito
The Man Who Shot Liberty Valance ➤ L'uomo che uccise Liberty Valance
The Man Who Understood Women ➤ L'uomo che capiva le donne
The Man Who Wasn't There ➤ L'uomo che non c'era
The Man Who Watched Trains Go By ➤ Illusione
The Man Who Would Be King ➤ L'uomo che volle farsi re
Man with a Cloak ➤ La casa del corvo
Man With a Million ➤ Il forestiero
The Man With Bogart's Face ➤ Il detective con la faccia di Bogart
The Man With One Red Shoe ➤ L'uomo con la scarpa rossa
The Man Without a Face ➤ L'uomo senza volto②
Man Without a Star ➤ L'uomo senza paura
The Man with the Golden Arm ➤ L'uomo dal braccio d'oro
The Man With the Golden Gun ➤ L'uomo dalla pistola d'oro
Man With the Gun ➤ Sangue caldo
The Man With Two Brains ➤ Ho perso la testa per un cervello
Man, Woman and Child ➤ Un uomo, una donna e un bambino
The Manxman ➤ L'isola del peccato①
Manynila, sa mga Kuko ng Liwanag ➤ Manila: The Claws of Darkness
Many Rivers to Cross ➤ Un napoletano nel Far West
Ma petite entreprise ➤ La truffa degli onesti
Map of the Human Heart ➤ Avik e Albertine
A Map of the World ➤ La mappa del mondo
Mar adentro ➤ Mare dentro
Maradona by Kusturica ➤ Maradona di Kusturica
Mara Maru ➤ La croce di diamanti
Marathon ➤ Marathon - Enigma a Manhattan
Marathon Man ➤ Il maratoneta
Marat - Sade (The Persecution and Assassination of Jean-Paul Marat as Performed by the Inmates of the Asylum of Charenton under the Direction of the Marquis de Sade) ➤ Marat - Sade
Marcelino pan y vino ➤ Marcellino pane e vino①
Marche à l'ombre ➤ L'amico sfigato
La Marche de l'empereur ➤ La marcia dei pinguini
March or Die ➤ La bandera - Marcia o muori
Mardi Gras ➤ Martedì grasso
Margaret Bourke-White ➤ Margaret Bourke-White - Una donna fotografa il mondo
La marge ➤ Il margine
Le marginal ➤ Professione: poliziotto
Marguerite de la nuit ➤ Margherita della notte
Maria Baschkirtseff Tagebuch der Geliebten ➤ Il diario di una donna amata
Maria Candelaria ➤ La vergine indiana
Maria Chapdelaine ➤ Il giglio insanguinato
Maria Full of Grace - Maria, llena de gracia eres ➤ Maria Full of Grace
Mariage ➤ Il matrimonio②
Le mari de la coiffeuse ➤ Il marito della parrucchiera
Marie ➤ Una donna, una storia vera
Marie Antoinette① ➤ Maria Antonietta
Marie Antoinette② ➤ Marie Antoinette
Marie-Antoinette ➤ Maria Antonietta regina di Francia
Marie Baie des Anges ➤ Maria della baia degli angeli
Marie Chantal contre Dr. Kha ➤ Marie Chantal contro il dr. Kha
La Marie du port ➤ La vergine scaltra
La mariée est trop belle ➤ La sposa troppo bella
La mariée était en noir ➤ La sposa in nero
Marie Galante ➤ Maria Galante
Marie-Jo et ses deux amours ➤ Marie-Jo e i suoi due amori
Marie-Louise ➤ Maria Luisa
Les mariés de l'an II ➤ Gli sposi dell'anno secondo
Mariken von Nieumeghen ➤ Marika degli inferni
Marilyn: The Untold Story ➤ Marilyn - Una vita, una storia
Marine Issue ➤ Giustizia privata
Marines Let's Go ➤ Avventura d'amore e di guerra
Márió, a varázsló ➤ Mario il mago
Marionetterna ➤ Un mondo di marionette
Les maris, les femmes, les amants ➤ Mariti mogli amanti
Marius et Jeannette: Un conte de l'Estaque ➤ Marius e Jeannette
Marjorie Morningstar ➤ Vertigine②
The Mark ➤ Il marchio
Marked Woman ➤ Le cinque schiave
The Mark of Cain ➤ Il marchio di Caino
The Mark of Zorro① ➤ Il segno di Zorro①
The Mark of Zorro② ➤ Il segno di Zorro②
Marley & Me ➤ Io e Marley
Marlowe ➤ L'investigatore Marlowe
Marooned ➤ Abbandonati nello spazio
Marquis De Sade: Justine ➤ Justine, ovvero le disavventure della virtù
La marquise d'O... ➤ La marchesa von...
The Marriage Circle ➤ Matrimonio in quattro
The Marriage-Go-Round ➤ Carosello matrimoniale
Marriage License? ➤ Per suo figlio
Marriage of a Young Stockbroker ➤ Il divorzio è fatto per amare
Marriage on the Rocks ➤ Patto a tre
Married to the Mob ➤ Una vedova allegra... ma non troppo
The Marrying Kind ➤ Vivere insieme
Marry Me Again ➤ Il bisbetico domato①
Mars ➤ Mars - Dove Nascono i sogni
La marseillaise ➤ La Marsigliese
Martha-Frank-Daniel & Laurence ➤ Martha da legare
Martha und ich ➤ Marta ed io
Martin ➤ Wampyr
Martin Roumagnac ➤ Turbine d'amore
Martin's Day ➤ Le avventure di Martin
Martin Soldat ➤ Le armi segrete del generale Fiascone
Marty ➤ Marty, vita di un timido
Marvin and Tige ➤ C'era una volta②
Marvin's Room ➤ La stanza di Marvin
Mary, Mary ➤ Te la senti stasera?
Mary of Scotland ➤ Maria di Scozia
Mary, Queen of Scots ➤ Maria Stuarda, regina di Scozia
Mary Shelley's Frankenstein ➤ Frankenstein di Mary Shelley
Ma saison préférée ➤ Ma saison préférée - La mia stagione preferita
La mascara de Scaramouche ➤ Le avventure di Scaramouche
Masculin féminin ➤ Il maschio e la femmina
M*A*S*H ➤ M.A.S.H.
Masjavlar ➤ L'amore non basta mai
Mask ➤ Dietro la maschera②
Maskerade ➤ Mascherata
The Mask of Alexander ➤ Doppia identità①
The Mask of Death ➤ La maschera della morte
The Mask of Dimitrios ➤ La maschera di Dimitrios
The Mask of Fu Manchu ➤ La maschera di Fu Manchu
Mask of the Avenger ➤ La maschera del vendicatore
The Mask of Zorro ➤ La maschera di Zorro
Le masque de fer ➤ L'uomo dalla maschera di ferro①
The Masque of the Red Death ➤ La maschera della Morte Rossa
Masquerade① ➤ 50 000 sterline per tradire
Masquerade in Mexico ➤ Mascherata al Messico
The Masquerader ➤ Maschera
Masques ➤ Volto segreto
Massacre ➤ Un popolo in ginocchio
Massacre at Central High ➤ Massacro al Central College
Master & Commander: The Far Side of the World ➤ Master & Commander - Sfida ai confini del mare
The Master of Ballantrae ➤ Il principe di Scozia
The Master of Disguise ➤ Il maestro cambiafaccia
Master of the World ➤ Il padrone del mondo
Masters of the Universe ➤ I dominatori dell'universo
Master Spy ➤ X-21 Spionaggio atomico
Mat' ➤ La madre①
Le mataf ➤ Tre per una grande rapina
Mata Hari① ➤ Mata Hari
Mata Hari② ➤ Un corpo da spiare
Mata Hari - Agent H21 ➤ Mata Hari, agente segreto H 21
Matango ➤ Matango - Il mostro
The Matchmaker① ➤ Bella, affettuosa, illibata cercasi
The Matchmaker② ➤ Amori e imbrogli
Matchstick Men ➤ Il genio della truffa
Mater amatísima ➤ Mater amatissima
Maternal Instincts ➤ Istinto materno
Matilda① ➤ Uppercut
Matilda② ➤ Matilda 6 mitica
Matinee ➤ Matinée
The Mating Game ➤ Il gioco dell'amore
The Mating of Millie ➤ Una donna senza amore①
The Mating Season ➤ La madre dello sposo
Matj (Zaprechtchioonye loudi) ➤ La madre②
Matka Joanna od Aniołów ➤ Madre Giovanna degli Angeli
The Matrix ➤ Matrix
A Matter of Life and Death ➤ Scala al Paradiso
A Matter of Sex ➤ Versione donna
A Matter of Time ➤ Nina
Les maudits ➤ I maledetti
Mauvaise graine ➤ Amore che redime
Mauvais esprit ➤ Bastardo dentro
Un mauvais fils ➤ Una brutta storia
Mauvais Sang ➤ Rosso sangue
The Maverick Queen ➤ Il mio amante è un bandito
Ma vie en rose ➤ La mia vita in rosa
Max Dugan Returns ➤ Per fortuna c'è un ladro in famiglia
Max et Jérémie ➤ Max e Jérémie devono morire
Max et les ferrailleurs ➤ Il commissario Pelissier
Maximum Overdrive ➤ Brivido
Maybe I'll Come Home in the Spring ➤ Tornerò in primavera
Mayflower: The Pilgrim's Adventure ➤ Il viaggio della Mayflower
Mayius Sikintis - Clouds in May ➤ Nuvole di maggio
Mayo no takkyûbin ➤ Kiki's Delivery Service/Kiki

- Consegne a domicilio
Maytime ➤ Primavera[1]
McCabe and Mrs. Miller ➤ I compari
The McKenzie Break ➤ Uomini e filo spinato
McLintock! ➤ McLintock
The McMasters ➤ L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters
McQ ➤ È una sporca faccenda, tenente Parker!
Me'achorei hasoragim ➤ Oltre le sbarre
Mean Dog Blues ➤ Arizona Campo 4
Me and the Colonel ➤ Io e il colonnello
The Meanest Men in the West ➤ Quel dannato pugno di uomini
The Mean Season ➤ Maledetta estate
Mean Streets ➤ Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno
Meatballs ➤ Polpette
The Mechanic ➤ Professione: assassino
Medea ➤ Medea[2]
Medicine Man ➤ Mato grosso
Medium Cool ➤ America, America, dove vai?
The Medusa Touch ➤ Il tocco della medusa
Meduzot - La méduse ➤ Meduse
Meet Danny Wilson ➤ Lasciami sognare
Meeting Venus ➤ La tentazione di Venere
Meet Joe Black ➤ Vi presento Joe Black
Meet John Doe ➤ Arriva John Doe
Meet Me After the Show ➤ Aspettami stasera
Meet Me in Las Vegas ➤ Donne... dadi... denaro
Meet Me in St. Louis ➤ Incontriamoci a Saint Louis
Meet the Fockers ➤ Mi presenti i tuoi?
Meet the Parents ➤ Ti presento i miei
Meet the Robinsons ➤ I Robinson - Una famiglia spaziale
Meet the Spartans ➤ 3ciento - Chi l'ha duro... la vince!
Me & Veronica ➤ Io e Veronica
Méfiez-vous, mesdames! ➤ Chi vuol dormire nel mio letto?
Megáll az idő ➤ Il tempo sospeso
Meghe Dhaka Tara ➤ La stella nascosta
Még kér a nép ➤ Salmo rosso
La meilleure part ➤ Gli anni che non ritornano
Mein Bruder der Vampir ➤ Porto mio fratello a fare sesso
Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler ➤ Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler
Mein liebster Feind ➤ Kinski, il mio nemico più caro
Mein Schulfreund ➤ Nella morsa delle S.S.
Melinda and Melinda ➤ Melinda e Melinda
O melissokomos ➤ Il volo
Mélo ➤ Melò
Melodie en sous-sous ➤ Colpo grosso al Casinò
Melody Time ➤ Lo scrigno delle sette perle
Melvin and Howard ➤ Una volta ho incontrato un miliardario
La Mémoire fertile - Al Dhakira al Khasba ➤ Memorie fertili
Memoirs of a Geisha ➤ Memorie di una geisha
Memoirs of an Invisible Man ➤ Le avventure di un uomo invisibile
Memoria del saqueo ➤ Diario del saccheggio
Memorias del subdesarrollo ➤ Memorie del sottosviluppo
Memory and Desire ➤ Memorie e desideri
Me, Myself & Irene ➤ Io, me & Irene
The Men ➤ Uomini - Il mio corpo ti appartiene
La menace ➤ La minaccia
Menace II Society ➤ Nella giungla di cemento
Men at Work ➤ Il giallo del bidone giallo
Men Don't Leave ➤ Gli uomini della mia vita
Ménesgazda ➤ Il recinto
Men in Black ➤ MIB - Men in Black
Men in War ➤ Uomini in guerra
Men of Boys' Town ➤ Gli uomini della città dei ragazzi
Men of Honor ➤ Men of Honor - L'onore degli uomini
Men of Steel ➤ Sei uomini d'acciaio
Men of the Fighting Lady ➤ I valorosi
Menschen im Käfig ➤ Fortunale sulla scogliera
The Men's Club ➤ Men's club
Le Mensonge de Nina Petrovna ➤ Nina Petrovna
The Men Who Stare at Goats ➤ L'uomo che fissa le capre
Men with Guns ➤ Angeli armati
Men without Women ➤ Il sottomarino
The Mephisto Waltz ➤ La macchia della morte
Le mépris ➤ Il disprezzo
The Mercenaries ➤ Buio oltre il sole
Mercenary for Justice ➤ Mercenary
The Merchant of Venice ➤ Il mercante di Venezia[2]
Merci pour le chocolat ➤ Grazie per la cioccolata
Mercury Rising ➤ Codice Mercury
Meres tu '36 ➤ I giorni del '36
Merlusse ➤ Vacanze in collegio
Mermaids ➤ Sirene
Merrill's Marauders ➤ L'urlo della battaglia
Merry Andrew ➤ Il principe del circo
Merry Christmas, Mr Lawrence ➤ Furyo
The Merry Widow[1] ➤ La vedova allegra[1]
The Merry Widow[2] ➤ La vedova allegra[2]
The Merry Widow[3] ➤ La vedova allegra[3]
Merveilleuse Angélique ➤ La meravigliosa Angelica
Mes nuits sont plus belles que vos jours ➤ Le mie notti sono più belle dei vostri giorni
Message in a bottle ➤ Le parole che non ti ho detto
A Message to Garcia ➤ Messaggio a Garcia
Message to My Daughter ➤ Messaggio a mia figlia
The Messenger ➤ Oltre le regole - The Messenger
Messer in Kopf ➤ Il coltello in testa
La métamorphose des cloportes ➤ Sotto il tallone
Metropolitan[1] ➤ Il re dell'opera
Metropolitan[2] ➤ Metropolitan
Un meurtre est un meurtre ➤ La sedia a rotelle
The Mexican ➤ The Mexican-Amore senza la sicura
Mexican Hayride ➤ Corrida messicana
Mia eoniotita ke mia mera ➤ L'eternità e un giorno
Michael[1] ➤ Michael - Desiderio del cuore
Michael[2] ➤ Michael
Michael Kohlhaas, der Rebel ➤ La spietata legge del ribelle
Michael Shayne Private Detective ➤ Michael Shayne investigatore privato
Michel Strogoff ➤ Michele Strogoff[2]
Michel Vaillant ➤ Adrenalina blu - La leggenda di Michel Vaillant
Mickey Blue Eyes ➤ Mickey occhi blu
Micki + Maude ➤ Micki & Maude
Microcosmos - Le peuple de l'herbe ➤ Microcosmos - Il popolo dell'erba
The Midas Run ➤ Il colpo era perfetto, ma...
Middle of the Night ➤ Nel mezzo della notte
Midnight[1] ➤ Sedia elettrica
Midnight[2] ➤ La signora di mezzanotte
A Midnight Clear ➤ Vicino alla fine
Midnight Cowboy ➤ Un uomo da marciapiede
Midnight Express ➤ Fuga di mezzanotte
Midnight Hour ➤ La notte di Halloween
Midnight in the Garden of Good and Evil ➤ Mezzanotte nel giardino del bene e del male
Midnight Lace ➤ Merletto di mezzanotte
The Midnight Man ➤ L'uomo di mezzanotte[2]
Midnight Run ➤ Prima di mezzanotte
The Midnight Story ➤ Mezzanotte a San Francisco
Midnight Terror ➤ Sesso e violenza
A Midsummer Night's Dream ➤ Il sogno di una notte di mezza estate
A Midsummer Night's Sex Comedy ➤ Una commedia sexy in una notte di mezza estate
Midway ➤ La battaglia di Midway
Mielött befejezi röptét a denever ➤ Prima che il pipistrello compia il suo volo
La mies es mucha ➤ Eroi senza gloria[2]
Mies vailla menneisyyttä ➤ L'uomo senza passato[2]
Mifunes Sidste Sang ➤ Mifune - Dogma 3
The Mighty ➤ Basta guardare il cielo
Mighty Aphrodite ➤ La dea dell'amore
The Mighty Barnum ➤ Il grande Barnum
The Mighty Ducks ➤ Stoffa da campioni
A Mighty Heart ➤ Un cuore grande
Mighty Joe Young[1] ➤ Il re dell'Africa
Mighty Joe Young[2] ➤ Il grande Joe
Mighty Morphin Power Rangers: The Movie ➤ Power Rangers - Il film
The Mighty Quinn ➤ Jamaica Cop
The Migrants ➤ Gli emigranti
Mike's Murder ➤ L'assassinio di Mike
Mikey and Nicky ➤ Mikey e Nicky
Milady et les mousquetaires ➤ Il boia di Lilla
The Milagro Beanfield War ➤ Milagro
Mildred Pierce ➤ Il romanzo di Mildred
Miles from Home ➤ Gli irriducibili
Milestones ➤ Milestones - Pietre miliari
The Milkman ➤ Il lattaio bussa solo una volta
Milk Money ➤ Lezioni di anatomia
The Milky Way ➤ La via lattea[1]
Les 1001 nuits ➤ Le mille e una notte[2]
Mille Milliémes ➤ Riunione di condominio
Mille mois ➤ Mille mesi
Miller's Crossing ➤ Crocevia della morte
1789 - La Revolution doit s'arreter à la perfection du bonheur (Saint Just) ➤ 1789
Millhouse ➤ Millhouse, A White Comedy
Le million ➤ Il Milione
A Millionaire for Christy ➤ Gli amori di Cristina
The Millionairess ➤ La miliardaria
A Million Bid ➤ Lo sconosciuto del mare
Million Dollar Mermaid ➤ La ninfa degli antipodi
Million Dollar Mystery ➤ Il mistero da 4 milioni di dollari
Millions Like Us ➤ Due nella tempesta
The Mill on the Floss ➤ Il mulino sulla Floss
Milou en mai ➤ Milou a maggio
Min and Bill ➤ Castigo
Mindbender ➤ Oltre la mente
The Mind Benders ➤ Il cranio e il corvo
Minder dood dan de anderen ➤ Meno morta degli altri
Mindhunters ➤ Nella mente del serial killer
The Mind Snatchers ➤ Brain control - Alterazioni progressive
The Minis ➤ The Minis - Nani a canestro!
Ministry of Fear ➤ Il prigioniero del terrore
The Miniver Story ➤ Addio, signora Miniver!
Minnie and Moskowitz ➤ Minnie e Moskowitz
Minotaur ➤ La valle del Minotauro
La minute de verité ➤ L'ora della verità
Miquette et sa mère ➤ Un marito per mia madre
The Miracle[1] ➤ Vento di tempesta
The Miracle[2] ➤ Un amore, forse due
Miracle at St. Anna ➤ Miracolo a Sant'Anna
A Miracle Can Happen ➤ La strada della felicità
Le miracle des loups ➤ La congiura dei potenti
Miracle in the Rain ➤ Incontro sotto la pioggia
The Miracle Maker ➤ C'era una volta Gesù
Miracle Mile ➤ Soluzione finale
The Miracle of Morgan's Creek ➤ Il miracolo del villaggio
The Miracle of Our Lady of Fatima ➤ Nostra Signora di Fatima
The Miracle of the Bells ➤ Il miracolo delle campane[1]

Miracle of the White Stallions ➤ L'ultimo treno da Vienna
Miracle on the 34th Street ➤ Miracolo nella 34ª Strada
Miracle on 34th Street ➤ Il miracolo della 34ª Strada
Les miracles n'ont lieu qu'une fois ➤ I miracoli non si ripetono
The Miracle Woman ➤ La donna del miracolo
The Miracle Worker ➤ Anna dei miracoli
Le miraculé ➤ Il miracolo[1]
La mirada del otro ➤ Lo sguardo dell'altro
Mirages ➤ Miraggio
Le miroir a deux faces ➤ Lo specchio a due facce
The Mirror Has Two Faces ➤ L'amore ha due facce
Mirror Mirror ➤ Donne allo specchio
Mirrors ➤ Riflessi di paura
Mir vchodjaščemu ➤ Pace a chi entra
Les misérables[1] ➤ I miserabili[1]
Les misérables[2] ➤ Il sergente di ferro
Les misérables[3] ➤ I miserabili[3]
Les misérables[4] ➤ I miserabili[4]
Les misérables[5] ➤ Les misérables
Les misérables[6] ➤ I miserabili[5]
Les misérables[7] ➤ I miserabili[6]
Les misérables[8] ➤ I miserabili[7]
Misery ➤ Misery non deve morire
The Misfits ➤ Gli spostati
Mishehu larutz ito ➤ Qualcuno con cui correre
Mishima: A Life in Four Chapters ➤ Mishima
Die missbrauchten Liebesbriefe ➤ Lettere d'amore smarrite
Miss Congeniality ➤ Miss Detective
Miss Congeniality 2: Armed and Fabulous ➤ Miss FBI: infiltrata speciale
Miss Firecracker ➤ Regina senza corona
Miss Grant Takes Richmond ➤ Segretaria tutto fare
Missing ➤ Missing - (Scomparso)
Missing in Action ➤ Rombo di tuono
Missing in Action 2 - The Beginning ➤ Missing in Action
The Mission ➤ Mission
The Missionary ➤ Il missionario
Mission Impossible Versus the Mob ➤ Squadra dell'impossibile: due volti per morire
Le Missionnaire ➤ Il MiSSionario
Mission of Danger ➤ Frontiere in fiamme
Mississippi Burning ➤ Mississippi Burning - Le radici dell'odio
Mississippi Gambler ➤ L'avventuriero della Louisiana
Miss March ➤ Miss Marzo
The Missouri Breaks ➤ Missouri
Miss Right ➤ La donna giusta
Miss Sadie Thompson ➤ Pioggia[3]
Mister Buddwing ➤ Una donna senza volto
Mister Cory ➤ Le avventure di Mister Cory
Mister 880 ➤ L'imprendibile signor 880
Mister Roberts ➤ La nave matta di Mr. Roberts
Mistery in Mexico ➤ La collana insanguinata
Mistress ➤ Amanti, primedonne
Mistress of Paradise ➤ Padrona del Paradise
Misunderstood ➤ Incompreso - L'ultimo sole d'estate
Mit liv som hund ➤ La mia vita a quattro zampe
Mixed Nuts ➤ Agenzia salvagente
Mix Me a Person ➤ Tu vivrai
Miyamoto Musashi ➤ Musashi Miyamoto
Mje iz dzaca ➤ Jazzmen, noi del jazz
M. Klein ➤ Mr. Klein
Mne dvadcat' let ➤ Ho vent'anni
Moana ➤ L'ultimo Eden
The Mob ➤ Luci sull'asfalto
Moby Dick[1] ➤ Moby Dick, il mostro bianco
Moby Dick[2] ➤ Moby Dick, la balena bianca
Moby Dick[3] ➤ Moby Dick
The Model and the Marriage Broker ➤ Mariti su misura
Model Shop ➤ L'amante perduta[1]
Model Wife ➤ Una moglie modello
Moderato Cantabile ➤ Moderato Cantabile - Storia di uno strano amore
Modern Problems ➤ Gelosissimamente... tuo
Modern Times ➤ Tempi moderni
Modesty Blaise ➤ Modesty Blaise, la bellissima che uccide
La modification ➤ La moglie nuova
Modigliani ➤ I colori dell'anima - Modigliani
Mohawk ➤ La principessa di Moak
Le moine ➤ Il monaco[1]
Les moineaux de Paris ➤ L'ussaro fantasma
Moi, Pierre Rivière, ayant égorgé ma mère, ma soeur et mon frère ➤ Moi, Pierre Rivière
Moi universitety ➤ Le mie università
Mojo ➤ Soho
The Mole People ➤ Nel tempio degli uomini talpa
Molière[1] ➤ Molière
Molière[2] ➤ Le avventure galanti del giovane Molière
The Mollycoudle ➤ Un pulcino nella stoppa
The Molly Maguires ➤ I cospiratori[2]
Molodaja gvardija ➤ La giovane guardia
La Môme ➤ La vie en rose
Moment by Moment ➤ Attimo per attimo
Moment of Danger ➤ Avventura a Malaga
Moment to Moment ➤ Da un momento all'altro
Mommie Dearest ➤ Mammina cara
Mo' Money ➤ Pioggia di soldi
Mon ami le traitre ➤ L'amico traditore
Mon bel amour, ma déchirure ➤ Mon bel amour
Mon curé chez les Thaïlandaises ➤ Che ci fa un prete tra le thailandesi?
Le monde du silence ➤ Il mondo del silenzio
Un monde sans pitié ➤ Un mondo senza pietà
Le monde sans soleil ➤ Il mondo senza sole
Le monde tremblera ➤ Il mondo crollerà
Money From Home ➤ I figli del secolo[2]
The Money Jungle ➤ La giungla del denaro
The Money Pit ➤ Casa, dolce casa
The Money Trap ➤ La trappola mortale
The Monk ➤ La moglie assassina
Monkey Business[1] ➤ Monkey Business
Monkey Business[2] ➤ Il magnifico scherzo
Monkey Grip ➤ La scimmia sulla spalla
Monkey on My Back ➤ Quando la bestia urla
Monkeys, Go Home! ➤ Scimmie, tornatevene a casa
Monkey Shines: An Experiment in Fear ➤ Monkey Shines - Esperimento nel terrore
The Monkey's Mask ➤ La maschera di scimmia
The Monkey Talks ➤ La scimmia che parla
Mon meilleur ami ➤ Il mio migliore amico
Mon Meilleur Ennemi ➤ Il nemico del mio nemico - CIA, nazisti e guerra fredda
Monnaie de singe ➤ I sette falsari
Mon oncle ➤ Mio zio
Mon Oncle Benjamin ➤ Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso
Mononoke-Hime ➤ Princess Mononoke
Mon père, ce héros ➤ Mio padre, che eroe!
Mon Petit doigt m'a dit ➤ Due per un delitto
Monrak Transistor ➤ Love Song
Monsieur ➤ Intrigo a Parigi
Monsieur Hector ➤ Cameriere per signora
Monsieur Hire ➤ L'insolito caso di Mr. Hire
Monsieur Ibrahim et les fleurs du Coran ➤ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano
Monsieur Ripois ➤ Le amanti di Monsieur Ripois
Monsieur Suzuki ➤ Intelligence Service
Monsignor ➤ Monsignore
Monsoon Wedding ➤ Monsoon Wedding - Matrimonio indiano
The Monster Club ➤ Il club dei mostri
Monster-in-Law ➤ Quel mostro di suocera
Monster on the Campus ➤ Ricerche diaboliche
Monster's Ball ➤ Monster's Ball - L'ombra della vita
The Monster Squad ➤ Scuola di mostri
Monsters vs. Aliens ➤ Mostri contro alieni
Montana ➤ Più forte dell'odio
Montana Belle ➤ La regina dei desperados
Montana Mike ➤ Solo il cielo lo sa
Monte Carlo ➤ Montecarlo[1]
The Monte Carlo Story ➤ Montecarlo[2]
Montenegro ➤ Montenegro Tango - Le perle ai porci
Monte Walsh ➤ Monty Walsh, un uomo duro a morire
A Month By the Lake ➤ Un mese al lago
A Month in the Country ➤ Un mese in campagna
Montparnasse 19 ➤ Montparnasse
Monty Python and the Holy Grail ➤ Monty Python
Monty Python's Life of Brian ➤ Brian di Nazareth
Monty Python's The Meaning of Life ➤ Monty Python - Il senso della vita
The Moon and Six Pence ➤ La luna e sei soldi
Moonfleet ➤ Il covo dei contrabbandieri
The Moon Is Blue ➤ La vergine sotto il tetto
The Moon is Down ➤ La luna è tramontata
Moonlight and Valentino ➤ Moonlight & Valentino
The Moonlighter ➤ Notturno selvaggio
Moonlight Mile ➤ Moonlight Mile - Voglia di ricominciare
Moon Over Burma ➤ Notti birmane
Moon Over Miami ➤ Appuntamento a Miami
Moon Over Parador ➤ Dittatore del Parador in arte Jack
Moon Pilot ➤ Un tipo lunatico
Moonraker ➤ Moonraker - Operazione spazio
Moonrise ➤ La luna sorge
The Moonshine War ➤ I contrabbandieri degli anni ruggenti
The Moon's Our Home ➤ Nel mondo della luna[1]
The Moon-Spinners ➤ Giallo a Creta
Moonstruck ➤ Stregata dalla luna
Moontide ➤ Ondata d'amore
Moran of the Lady Letty ➤ Il mozzo dell'Albatros
Die Mörder sind unter uns ➤ Gli assassini sono tra noi
More ➤ Di più, ancora di più
More American Graffiti ➤ American Graffiti 2
The More the Merrier ➤ Molta brigata vita beata
Les morfalous ➤ L'oro dei legionari
Morgan - A Suitable Case for Treatment ➤ Morgan matto da legare
Morianerna ➤ Morianna
The Morning After ➤ Il mattino dopo
Morning Glory ➤ Gloria del mattino
Morocco ➤ Marocco
Le mors aux dents ➤ Tre per un delitto
The Mortal Storm ➤ Bufera mortale
Mortal Thoughts ➤ L'ombra del testimone
La mort de Mario Ricci ➤ La morte di Mario Ricci
La mort d'Empédocle ➤ La morte di Empedocle
La mort du cygne ➤ Fanciulle alla sbarra
Mort d'un pourri ➤ Morte di una carogna
Mortelle Randonnée ➤ Mia dolce assassina
La mort en ce jardin ➤ La selva dei dannati
La mort en direct ➤ La morte in diretta
La morte-saison des amours ➤ La morta stagione dell'amore
Mortuary ➤ Il custode[2]
Moscow on the Hudson ➤ Mosca a New York
Moses und Aron ➤ Mosè e Aronne
Moskva slezam ne verit ➤ Mosca non crede alle

lacrime
The Most Dangerous Game ► La pericolosa partita
Mother Didn't Tell Me ► Una sposa insoddisfatta
Mother Is a Freshman ► L'adorabile intrusa
Mother Knows Best ► L'adorabile intrusa
Mother Machree ► La canzone della mamma
Mother's Boys ► La notte della verità
Mother Wore Tights ► Come nacque il nostro amore
The Mothman Prophecies ► The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra
Motorpsycho ► Motorpsycho!
Mouchette ► Mouchette - Tutta la vita in una notte
The Mountain ► La montagna
The Mountain Men ► I giganti del West
The Mountain Road ► Tempesta sulla Cina
Mountains of the Moon ► Le montagne della luna
The Mountains of the Moon ► Tarzan nelle montagne della luna
Mourir à Madrid ► Morire a Madrid
Mourir d'aimer ► Morire d'amore
Mourning Becomes Electra ► Il lutto si addice ad Elettra
Mouse Hunt ► Un topolino sotto sfratto
The Mouse on the Moon ► Mani sulla luna
The Mouse That Roared ► Il ruggito del topo
Le mouton enragé ► Il montone infuriato
Move ► Dai... muoviti
Move Over, Darling ► Fammi posto tesoro
Movers and Shakers ► Dinosauri a colazione
Movie Crazy ► Follie del cinema
Movie Movie ► Il boxeur e la ballerina
Moving Violation ► La polizia li vuole morti
Moving Violations ► Scuola guida
Mozart - Reich mir die Hand, mein Leben ► Mozart
Mr. and Mrs. Smith ► Il signore e la signora Smith
Mr. Arkadin ► Rapporto confidenziale
Mr. Belvedere Rings the Bell ► Mr. Belvedere suona la campana
Mr. Blandings Builds His Dream House ► La casa dei nostri sogni
Mr. Death: the Rise and Fall of Fred A. Leuchter ► Mr. Death - Il signor Morte
Mr. Deeds Goes to Town ► È arrivata la felicità
Mr. Denning Drives North ► Direzione Nord
Mr. Freedom ► Evviva la libertà
Mr. Hobbs Takes a Vacation ► Mister Hobbs va in vacanza
Mr. Holland's Opus ► Goodbye Mr. Holland
Mr. Magorium's Wonder Emporium ► Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie
Mr. Majestyk ► A muso duro
Mr. Mom ► Mister Mamma
Mr. Music ► Assedio d'amore
Mr. Peabody and the Mermaid ► Il signore e la sirena
Mr. Saturday Night ► Mr. Sabato sera
Mrs. Brown ► La mia regina
Mrs. Delafield Wants to Marry ► Soli contro tutti
Mrs. Doubtfire ► Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre)
MR 73 ► L'ultima missione
Mrs. Henderson Presents ► Lady Henderson presenta
Mr. Skeffington ► La signora Skeffington
Mrs. Mike ► Le valli della solitudine
Mrs Miniver ► La signora Miniver
Mr. Smith Goes to Washington ► Mister Smith va a Washington
Mrs. Parker and the Vicious Circle ► Mrs. Parker e il circolo vizioso
Mrs Parkington ► La signora Parkington
Mrs. Soffel ► Fuga d'inverno
Mrs. Winterbourne ► Scambio d'identità
Mr Topaze ► Il piacere della disonestà
Mr. Wonderful ► Mister Wonderful
Mr. Wong, Detective ► La morte invisibile①
Ms. 45 ► L'angelo della vendetta
Much Ado About Nothing ► Molto rumore per nulla
Der müde Tod (Ein Deutsches Volkslied in 6 Versen) ► Destino①
The Mudlark ► Un monello alla corte d'Inghilterra
La muerte de un burocrata ► La morte di un burocrate
Muerte de un ciclista ► Gli egoisti
Muggable Mary, Street Cop ► Mary poliziotto di strada
Muhamed Ali, the Greatest ► Muhammad Alì il più grande - La storia di Cassius Clay
Muhomatsu no issho ► L'uomo del risciò
Mujeres al borde de un ataque de nervios ► Donne sull'orlo di una crisi di nervi
Una mujer sin amor① ► Una donna senza amore①
Una mujer sin amor② ► Una donna senza amore②
Mulholland Dr. ► Mulholland Drive
Mulholland Falls ► Scomodi omicidi
Multiplicity ► Mi sdoppio in 4
The Mummy① ► La mummia①
The Mummy② ► La mummia②
The Mummy③ ► La mummia③
The Mummy's Shroud ► Il sudario della mummia
The Mummy – The Return ► La Mummia – Il ritorno
The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor ► La mummia - La tomba dell'Imperatore Dragone
Münchhausen ► Le avventure del barone di Münchhausen
Mundo grúa ► Mondo gru
Un mundo menos peor ► Tutto il bene del mondo
Munster, Go Home! ► La dolce vita... non piace ai mostri
The Muppet Christmas Carol ► Festa in casa Muppet
The Muppet Movie ► Ecco il film dei Muppet
Mur ► Il muro
Le mur① ► La rivolta①
Le mur② ► Le mur
Le mur de l'Atlantique ► Un elmetto pieno di... fifa
Murder! ► Omicidio!
Murder Ahoy! ► Assassinio a bordo
Murder at 1600 ► Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca
Murder at the Gallop ► Assassinio al galoppatoio
Murder at the Vanities ► Il mistero del varietà
Murder by Contract ► Assassinio per contratto
Murder by Death ► Invito a cena con delitto
Murder by Decree ► Assassinio su commissione
Murder by Numbers ► Formula per un delitto②
Murder by Phone ► Squilli di morte
Murder by Proxy ► Delitto per procura
Murderer's Row ► Matt Helm... non perdona
Murder in Black and White ► Omicidio in bianco e nero
Murder, Inc. ► Sindacato assassini
Murder in the First ► L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)
Murder in the Music Hall ► Il pugnale misterioso
The Murder Man ► Ultime notizie①
Murder Most Foul ► Assassinio sul palcoscenico
Murder, My Sweet ► L'ombra del passato
Murder on the Orient-Express ► Assassinio sull'Orient Express
Murder She Said ► Assassinio sul treno
Murders in the Rue Morgue① ► Dottor Miracolo
Murders in the Rue Morgue② ► I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue
Murders in the Rue Morgue③ ► Gli assassinii della via Morgue
Murder Times Seven ► Omicidio alle ore 7
Murder With Mirrors ► Agatha Christie: assassinio allo specchio
Muriel ou le temps d'un retour ► Muriel, il tempo di un ritorno
Muriel's Wedding ► Le nozze di Muriel
Murph the Surf ► La gemma indiana
Murphy's Law ► La legge di Murphy
Murphy's Romance ► L'amore di Murphy
Murphy's War ► L'uomo che venne dal Nord
The Muse ► La dea del successo
Música cubana ► Musica cubana
Music and Lyrics ► Scrivimi una canzone
Music Box ► Music Box - Prova d'accusa
The Music Box ► Piano... Forte
Music for Madame ► Musica per signora
Music for Millions ► Marisa
The Music Lovers ► L'altra faccia dell'amore
The Music Man ► The Music man
Music of the Heart ► La musica del cuore
Musik i mörker ► Musica nel buio
Musikk for bryllup og begravelser ► Musica per matrimoni e funerali
The Musketeer ► D'Artagnan
Must Love Dogs ► Partnerperfetto.com
Mute Witness ► Gli occhi del testimone
Mutiny on the Bounty① ► La tragedia del Bounty
Mutiny on the Bounty② ► Gli ammutinati del Bounty
Mutter Krausens Fahrt ins Glück ► Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità
Mutter Küsters' Fahrt zum Himmel ► Il viaggio in cielo di mamma Küsters
Mutter und Sohn/Mat' i syn ► Madre e figlio
My Architect: A Son's Journey ► My Architect
My Baby's Daddy ► Il padre di mio figlio
My Best Friend's Girl ► La ragazza del mio migliore amico
My Best Friend's Wedding ► Il matrimonio del mio migliore amico
My Big Fat Greek Wedding ► Il mio grosso grasso matrimonio greco
My Blood Runs Cold ► Nodo scorsoio②
My Blueberry Nights ► Un bacio romantico
My Blue Heaven① ► Per noi due il Paradiso
My Blue Heaven② ► Il testimone più pazzo del mondo
My Bodyguard ► La mia guardia del corpo
My Body, My Child ► La scelta①
My Brilliant Career ► La mia brillante carriera
My Brother Jonathan ► La famiglia Dakers
My Cousin Rachel ► Mia cugina Rachele
My Cousin Vinny ► Mio cugino Vincenzo
My Darling Clementine ► Sfida infernale
My Daughter Joy ► Mia figlia Joy
My Dear Secretary ► La cara segretaria
My Demon Lover ► Demonio amore mio
My Dinner with André ► La mia cena con André
My Dog Skip ► Il mio cane Skip
My Dream Is Yours ► Musica per i tuoi sogni
My Enemy's Enemy ► Il nemico del mio nemico - CIA, nazisti e guerra fredda
My Family/Mi Familia ► Mi familia
My Father, My Son ► Vietnam morte Orange
My Father, the Hero ► Ma dov'è andata la mia bambina?
My Favorite Brunette ► La mia brunetta preferita
My Favorite Spy ► La mia spia preferita
My Favorite Wife ► Le mie due mogli
My Favorite Year ► Ospite d'onore
My Fellow Americans ► Fuga dalla Casa Bianca
My Foolish Heart ► Questo mio folle cuore
My Forbidden Past ► Voglio essere tua
My Friend Flicka ► Flicka, un cavallo per amico
My Friend Irma ► La mia amica Irma
My Friend Irma Goes West ► Irma va a Hollywood
My Gal Sal ► Follie di New York

My Geisha ► La mia geisha
My Girl ► Papà, ho trovato un amico
My Husband Is Missing ► Mio marito è scomparso
My Left Foot ► Il mio piede sinistro
My Life ► My Life - Questa mia vita
My Life in Ruins ► Le mie grosse grasse vacanze greche
My Life without Me - Mi vida sin mi ► La mia vita senza di me
My Little Chickadee ► Mia bella pollastrella
My Lover, My Son ► Uccidi, uccidi ma con dolcezza
My Lucky Stars ► La gang degli svitati
My Man and I ► Il mio uomo
My Man Godfrey① ► L'impareggiabile Godfrey①
My Man Godfrey② ► L'impareggiabile Godfrey②
My Mother's Secret Life ► Vita segreta di una madre
My Name Is Julia Ross ► Mi chiamo Giulia Ross
My Own Private Idaho ► Belli e dannati
Myra Breckindridge ► Il caso Myra Breckindridge
My Reputation ► Quella di cui si mormora
My Science Project ► Ritorno alla quarta dimensione
My Side of the Mountain ► La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto lavatore
My Sister Eileen① ► Mia sorella Evelina①
My Sister Eileen② ► Mia sorella Evelina②
My Sister, My Love ► Mafu - Una terrificante storia d'amore
My Sister's Keeper ► La custode di mia sorella
My Six Convicts ► I miei sei forzati
My Six Loves ► I miei sei amori
My Son, My Son! ► Figlio, figlio mio
My Son the Fanatic ► Mio figlio il fanatico
My Stepmother Is an Alien ► Ho sposato un'aliena
Mystère Alexina ► Il segreto di Alexina
Le mystère Picasso ► Il mistero Picasso
Les mystères de Paris ► I misteri di Parigi
Mysterious Island ► L'isola misteriosa
The Mysterious Lady ► La donna misteriosa
Mystery of the Wax Museum ► La maschera di cera①
Mystery Submarine ► Il sottomarino fantasma
My Super Ex-Girlfriend ► La mia super ex-ragazza
The Myth of Fingerprints ► I segreti del cuore
My Two Loves ► I miei due amori
My Wife's Best Friend ► L'eterna Eva
Nacho Libre ► Super Nacho
Nachtgestalten/The Alley Cat ► Notti della metropoli
Eine nachtliche Halluzination ► Ombre ammonitrici
Nachts, wenn der Teufel kam ► Ordine segreto del III Reich
Nada ► Sterminate "Gruppo Zero"
Nadine ► Nadine - Un amore a prova di proiettile
Nagasaki No Uta Wa Wasureji ► Le campane di Nagasaki
Le nain rouge ► Il nano rosso
Naked Alibi ► Anatomia di un delitto
The Naked and the Dead ► Il nudo e il morto
Naked Angels ► Perversi a occhi chiusi
The Naked Cage ► A gabbia nuda
The Naked City ► La città nuda
The Naked Country ► Terra selvaggia②
The Naked Dawn ► Fratelli messicani
The Naked Earth ► Terra nuda
The Naked Edge ► Il dubbio①
The Naked Face ► A faccia nuda
The Naked Gun: From the Files of Police Squad! ► Una pallottola spuntata
Naked Gun 33 1/3: The Final Insult ► Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale
The Naked Gun 2½: The Smell of Fear ► Una pallottola spuntata 2½ - L'odore della paura
The Naked Jungle ► Furia bianca
The Naked Kiss ► Il bacio perverso
Naked Lunch ► Il pasto nudo
The Naked Man ► Lo spezzaossa
The Naked Maya ► La Maja desnuda
The Naked Prey ► La preda nuda
The Naked Runner ► Colpo su colpo
The Naked Spur ► Lo sperone nudo
Naked Tango ► Tango nudo
The Naked Truth ► La verità... quasi nuda
Na Komete ► L'arca del signor Servadac
The Name of the Game Is Kill ► Il mistero della bambola dalla testa mozzata
The Namesake ► Il destino nel nome
Nana① ► Nanà①
Nana② ► Nanà②
Nana③ ► Nanà③
La nana ► Affetti e dispetti
Nancy Steel Is Missing ► Senza perdono
Naniwa Hika/Naniwa Ereji ► Elegia di Osaka
Nankyoku Monogatari ► Antarctica
The Nanny ► Nanny la governante
The Nanny Diaries ► Diario di una tata
Nanny McPhee ► Nanny McPhee - Tata Matilda
Nanny McPhee and the Big Bang ► Tata Matilda e il grande botto
Nanook From the North ► Nanuk l'eschimese
Nanou ► Nanou - Amore estremo
Não, ou a vã gloria de mandar ► No, o la folle gloria del comando
Napló apámnak, anyámnak ► Diario per mio padre e mia madre
Napló gyermekeimnek ► Diario per i miei figli
Napló szerelmeimnek ► Diario per i miei amori
Napoléon① ► Napoleone①
Napoléon② ► Napoleone Bonaparte
Napoléon II, l'aiglon ► Il re di Roma - Aquila imperiale
Naqoyqatsi - Life As War ► Naqoyqatsi
Nära livet ► Alle soglie della vita
Narayama Bushi-ko ► La leggenda di Narayama
Narayama bushi-ko ► La ballata di Narayama
Narc ► Narc - Analisi di un delitto
När mörkret faller ► Racconti da Stoccolma
Narrow Margin ► Rischio totale
The Narrow Margin ► Le jene di Chicago
Nashid al-hajar - Cantique des pierres ► Il cantico delle pietre
Nathalie Agent Secret ► Pelo di spia
Nationale 7 ► Uneasy Riders
National Lampoon's Animal House ► Animal House
National Lampoon's Christmas Vacation ► Un Natale esplosivo
National Lampoon's Class Reunion ► Riunione di classe
National Lampoon's Loaded Weapon 1 ► Palle in canna
National Lampoon's Van Wilder ► Maial College
National Treasure ► Il mistero dei Templari
National Treasure: Book of Secrets ► Il mistero delle pagine perdute - National Treasure
National Velvet ► Gran Premio
Native Land ► Terra natale
Native Son ► Paura②
The Nativity Story ► Nativity
Nattlek ► Giochi di notte
Nattvardsgästerna ► Luci d'inverno
The Natural ► Il migliore
Natural Born Killers ► Assassini nati
Naturis Khe ► L'albero dei desideri
The Navigator ► Il navigatore
The Navigator: A Medieval Odyssey ► Navigator - Un'odissea nel tempo
The Navigators ► Paul, Mick e gli altri
Návrat Idiota ► Il ritorno dell'idiota
Navy Blue and Gold ► La vita a vent'anni
Navy SEALS ► Navy Seals (Pagati per morire)
Neapolitanische Geschwister ► Nel regno di Napoli
Near Dark ► Il buio s'avvicina
Neco z Alenky ► Qualcosa di Alice
Ned Kelly① ► I fratelli Kelly
Ned Kelly② ► Ned Kelly
Ned Kelly, Outlaw ► I fratelli Kelly
Needful Things ► Cose preziose
The Negotiator ► Il negoziatore
Neighbors ► I vicini di casa
Neil Simon's The Odd Couple II ► La strana coppia II
Nekam achat mishtey eynay ► Per uno solo dei miei occhi
Nell Gwyn ► La favorita di Carlo II
Nelly et Monsieur Arnaud ► Nelly e Monsieur Arnaud
The Nelson Affair ► Storia di Lady Hamilton
Němá barikáda ► Barricata muta
Nema-ye nazdik ► Close-up
Nemureru Bijo ► La casa delle vergini dormienti
Neobycjnye prikljucenija Mistera Vesta v strane bol'sevikov ► Le avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi
Neokoncënnaja p'esa dlja mekkaniceskovo pianino ► Partitura incompiuta per pianola meccanica
The Neon Bible ► Serenata alla luna
Neotpravlennoe pis'mo ► La lettera non spedita
Nepokorennyje ► Gli indomiti
Neptune's Daughter ► La figlia di Nettuno
Nero - Hass war sein Gebet ► L'odio è il mio Dio
Neskol'ko dnej iz žizni I.I. Oblomova ► Oblomov
Nestor Burma détective de choc ► Detective①
The Net① ► M 7 non risponde
The Net② ► The Net - Intrappolata nella rete
Ne touchez pas la hache ► La duchessa di Langeais
Network ► Quinto potere
La neuvaine ► La novena
The Nevadan ► L'uomo del Nevada
Never a Dull Moment① ► Che vita con un cow-boy!
Never a Dull Moment② ► L'incredibile furto di Mr. Girasole
Never Been Kissed ► Mai stata baciata
Never Cry Wolf ► Mai gridare al lupo
The Neverending Story II: The Next Chapter ► La storia infinita 2
Never Let Go ► I gangster di Piccadilly
Never Let Me Go ► Arrivò l'alba
Never Love a Stranger ► Autopsia di un gangster
Never on Sunday ► Mai di domenica
Never Say Goodbye① ► Preferisco mio marito
Never Say Goodbye② ► Come prima meglio di prima
Never Say Never Again ► Mai dire mai
Never So Few ► Sacro e profano①
Never Steal Anything Small ► Gangster, amore e... una Ferrari
Never Talk to a Stranger ► Mai con uno sconosciuto
Nevinošt bez zaštite ► Verginità indifesa
New Adventures of Pippi Longstocking ► Nuove avventure di Pippi Calzelunghe
The New Age ► The New Age - Nuove tendenze
The New Centurions ► I nuovi centurioni
New Frontier ► Il confine della paura
The New Frontier ► Uno sceriffo per Weather Spring
The New Game of Death ► Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda
The New Guy ► Un ragazzo tutto nuovo
The New Kids ► Terrore al Luna Park
New Kind of Love ► Il mio amore con Samantha

A New Leaf ► È ricca, la sposo, l'ammazzo
Newman's Law ► Agente Newman
New Moon ► La luna nuova
New Orleans ► La città del jazz
News at Eleven ► Ultime notizie[2]
Newsies ► Gli strilloni
New Year's Day ► Le prime immagini dell'anno nuovo
New Year's Evil ► Dodici rintocchi di terrore
New York Minute ► Una pazza giornata a New York
The Next Best Thing ► Sai che c'è di nuovo?
The Next Man ► Il prossimo uomo
Next of Kin[1] ► Next of Kin
Next of Kin[2] ► Vendetta trasversale
Next Stop, Greenwich Village ► Stop a Greenwich Village
Next Stop Wonderland ► Prossima fermata Wonderland
Nez de cuir ► "Naso di cuoio", gentiluomo d'amore
Die Nibelungen ► I Nibelunghi
A Nice Girl like Me ► Candida, dove vai senza pillola?
A Nice Little Bank That Should Be Robbed ► Come svaligiare una banca
Nicholas and Alexandra ► Nicola e Alessandra
Nicholas Nickleby ► I misteri di Londra
Nick & Norah's Infinite Playlist ► Nick & Norah: tutto accadde in una notte
Nick Carter - Master Detective ► Nick Carter
Nick Carter va tout casser ► Nick Carter non perdona
Nickelodeon ► Vecchia America[2]
The Nickel Ride ► Il mediatore
Nick of Time ► Minuti contati
Nicotina ► Nicotina - La vita senza filtro
Nid de guêpes ► Nido di vespe
Niewinni czarodzieje ► Ingenui e perversi
Night and Day ► Notte e dì
Night and the City ► La notte e la città
The Night and the City ► I trafficanti della notte
The Night and the Moment ► La notte e il momento
Night At the Museum ► Una notte al museo
Night at the Museum: Battle of the Smithsonian ► Una notte al museo 2 - La fuga
A Night at the Opera ► Una notte all'Opera
Nightbreaker ► Avanzare fino al punto zero
Nightbreed ► Cabal
The Night Callers ► Madra il terrore di Londra
Night Chase ► Un taxi per San Diego
The Nightcomers ► Improvvisamente un uomo nella notte
Night Crossing ► Fuga nella notte
Nightfall ► L'alibi sotto la neve
Night Falls on Manhattan ► Prove apparenti
Night Fighters ► I cospiratori[2]
Night Game ► Partita con la morte
Night Games ► Giochi nel buio
Night Has a Thousand Eyes ► La notte ha mille occhi
Nighthawks ► I falchi della notte
A Night in Casablanca ► Una notte a Casablanca
A Night in the Life of Jimmy Reardon ► Le ragazze di Jimmy
Nightjohn ► Lettere per la libertà
The Night Listener ► Una voce nella notte
Nightmare[1] ► Giorni di dubbio
Nightmare[2] ► L'incubo di Janet Lind
Nightmare Alley ► La fiera delle illusioni
The Nightmare Before Christmas ► Tim Burton's The Nightmare Before Christmas
Nightmare in Badham County ► Incubo nella contea di Badham
A Nightmare on Elm Street ► Nightmare - Dal profondo della notte
A Nightmare on Elm Street Part 2: Freddy's Revenge ► Nightmare 2 - La rivincita
A Nightmare on Elm Street 3: Dream Warriors ► Nightmare 3 - I guerrieri del sogno
A Nightmare on Elm Street 4: The Dream Master ► Nightmare 4 - Il non risveglio
A Nightmare on Elm Street: The Dream Child ► Nightmare 5 - Il mito
'Night, Mother ► Una finestra nella notte
Night Moves ► Bersaglio di notte
Night Must Fall[1] ► Notturno tragico
Night Must Fall[2] ► La doppia vita di Dan Craig
Night Nurse ► L'angelo bianco[1]
Night of Courage ► La notte del coraggio
The Night of the Big Heat ► La notte del grande caldo - Demoni di fuoco
Night of the Comet ► La notte della cometa
Night of the Creeps ► Dimensione terrore
Night of the Demon ► La notte del demonio
The Night of the Following Day ► La notte del giorno dopo
The Night of the Generals ► La notte dei generali
Night of the Hunter ► La morte corre sul fiume
The Night of the Iguana ► La notte dell'iguana
The Night of the Living Dead[1] ► La notte dei morti viventi[1]
The Night of the Living Dead[2] ► La notte dei morti viventi[2]
Night of the Warrior ► Costretto a combattere
Night on Earth ► Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki
Night Passage ► Passaggio di notte
Night People ► Gente di notte
Night Shift ► Turno di notte
The Night Strangler ► Lo strangolatore della notte
The Night the Bridge Fell Down ► La lunga notte[2]
The Night the Lights Went Out in Georgia ► La notte in cui si spensero le luci in Georgia
The Night They Raided Minsky's ► Quella notte inventarono lo spogliarello
The Night They Saved the Christmas ► La notte che salvarono Natale
The Night They Took Miss Beautiful ► Miss Beautiful
A Night to Remember ► Titanic, latitudine 41 Nord
Night Visitor ► L'assassino arriva sempre alle 10
The Night Walker ► Passi nella notte
Night Watch ► Ad un'ora della notte
Nightwing ► Le ali della notte
Night Without Sleep ► Notte di perdizione
Nihon no higeki ► Una tragedia giapponese
Nihon no Yoru to Kiri ► Notte e nebbia del Giappone
Nikki, Wild Dog of the North ► La trappola di ghiaccio
Niko - Lentäjän poika ► Niko una renna per amico
Nikutai no mon ► La porta del corpo
Nil By Mouth ► Niente per bocca
Nim's Island ► Alla ricerca dell'isola di Nim
La niña de tus ojos ► La niña dei tuoi sogni
9½ Weeks ► 9 settimane e ½
Ni nei pien chi tien ► Che ora è laggiù?
Nine Lives ► 9 vite da donna
Nine Months ► Nine Months - Imprevisti d'amore
1984[1] ► Nel 2000 non sorge il sole
1984[2] ► Orwell 1984
1941 ► 1941 Allarme a Hollywood
Nineteen Nineteen ► 1919
1969 ► Giorni di rabbia
Nine to Five ► Dalle 9 alle 5... orario continuato
99 River Street ► Non cercate l'assassino
Ningen no jôken ► Nessun amore è più grande
The Ninth Configuration ► La nona configurazione
The Ninth Gate ► La nona porta
Ni pour ni contre bien au contraire ► Autoreverse
Nippon Konchuki ► Cronache entomologiche del Giappone
Nirgendwo in Afrika ► Nowhere in Africa
Nitrate d'argent ► Nitrato d'argento
Nixon ► Gli intrighi del potere - Nixon
Noah's Ark ► L'arca di Noè
Nobi ► Fuochi nella pianura
No Blade of Grass ► 2000: la fine dell'uomo
Nobody Lives Forever ► Una luce nell'ombra
Nobody Runs Forever ► Arrest!
Nobody's Fool[1] ► Offresi amore teneramente
Nobody's Fool[2] ► La vita a modo mio
Les noces rouges ► L'amico di famiglia - Le nozze rosse
La noce/Svad'ba ► Le nozze[2]
Una noche con Sabrina Love ► Una notte con Sabrina Love
La noche de lapices ► La notte delle matite spezzate
La noche de los girasoles ► La notte dei girasoli
Noche de verano ► Il peccato[1]
Nochnoy dozor ► I guardiani della notte
No Country for Old Men ► Non è un paese per vecchi
Nocturne ► Notturno di sangue
Nocturne indien ► Notturno indiano
No Deposit, No Return ► La gang della spider rossa
No Down Payment ► Un urlo nella notte
Noël ► Un amore sotto l'albero
No Escape ► Fuga da Absolom
No Greater Glory ► I ragazzi della via Paal[1]
No habrá más penas ni olvido ► Piccola sporca guerra
No Highway in the Sky ► Il viaggio indimenticabile
Nói Albinói ► Noi Albinoi
Noirs et blancs en couleurs ► Bianco e nero a colori
Noises off ► Rumori fuori scena
Noix de Coco ► Vento di follia
No Love for Johnnie ► Eri tu l'amore
No Man of Her Own[1] ► Nessun uomo le appartiene
No Man of Her Own[2] ► Non voglio perderti
No Man's Land[1] ► Terra di nessuno[2]
No Man's Land[2] ► La fine del gioco[2]
No Man's Land[3] ► No Man's Land - Terra di nessuno
No Mercy ► Nessuna pietà
No Minor Vices ► Tra moglie e marito[1]
Un nommé La Rocca ► Quello che spara per primo
No Name on the Bullet ► La pallottola senza nome
None But the Brave ► La tua pelle o la mia
None but the Lonely Heart ► Il ribelle[1]
None Shall Escape ► Nessun sfuggirà
Noose ► Nodo scorsoio[1]
The Noose Hangs High ► Gianni e Pinotto contro i gangsters
No Place to Run ► Compagni di viaggio[1]
Nora inu ► Cane randagio
Nora Prentiss ► Smarrimento[2]
No Reservation ► Sapori e dissapori
No Retreat, No Surrender ► Kickboxers
Normal Life ► Crocevia per l'inferno
No Road Back ► Club di gangster
No Room for the Groom ► Non c'è posto per lo sposo
The Norseman ► Il principe Thorwald
The North Avenue Irregulars ► Gli spostati di North Avenue
North by Northwest ► Intrigo internazionale
North Country ► North Country - Storia di Josey
North Dallas Forty ► I mastini del Dallas
Nor the Moon by Night ► La valle delle mille colline
Northern Pursuit ► L'ostaggio
North Sea Hijack ► Attacco: piattaforma Jennifer
North Star ► Duello tra i ghiacci

The North Star ► Fuoco a Oriente
North to Alaska ► Pugni, pupe e pepite
Northwest Frontier ► Frontiera a Nord Ovest
Northwest Mounted Police ► Giubbe rosse[1]
Northwest Passage - Book I, Rogers' Rangers ► Passaggio a Nord-Ovest
No Sad Songs for Me ► Non siate tristi per me
No Sex Please, We're British ► Niente sesso, siamo inglesi
Nosferatu, Eine Symphonie des Grauens ► Nosferatu il vampiro
Nosferatu, Phantom der Nacht ► Nosferatu il principe della notte
Nos jours heureux ► Primi amori, primi vizi, primi baci
No Small Affair ► Una cotta importante
Nos vies heureuses ► Le nostre vite felici
Not As a Stranger ► Nessuno resta solo
The Notebook ► Le pagine della nostra vita
Notes on a Scandal ► Diario di uno scandalo
Nothing But the Best ► Il cadavere in cantina
Nothing but Trouble ► Nient'altro che guai
Nothing in Common ► Niente in comune
Nothing is Private / Towelhead ► Niente velo per Jasira
Nothing Lasts Forever ► Niente dura per sempre
Nothing Personal[1] ► Niente di personale[1]
Nothing Personal[2] ► Niente di personale[2]
Nothing Sacred ► Nulla sul serio
No Time for Comedy ► Non è tempo di commedia
No Time for Flowers ► Fuga all'Ovest
No Time for Love ► Non c'è tempo per l'amore
Not of This Earth ► Il vampiro del pianeta rosso
Notorious[1] ► Notorious - L'amante perduta
Notorious[2] ► Notorious B.I.G.
The Notorious Landlady ► L'affittacamere[2]
Not Quite Human ► Mio fratello Chip
Notre histoire ► La nostra storia
Not So Dumb ► Gabbia di matti
Not Wanted ► Non abbandonarmi
Not With My Wife You Don't! ► Due assi nella manica
Not Without My Daughter ► Mai senza mia figlia
Nous irons tous au Paradis ► Andremo tutti in paradiso
Nous maigrirons ensemble ► Dimagriremo insieme
Nous ne vieillerons pas ensemble ► L'amante giovane
Nous sommes tous des assassins ► Siamo tutti assassini
Un Nouveau russe ► Oligarch
Novyi Vavilon ► La nuova Babilonia
Now and Forever ► Rivelazione
Now and Then ► Amiche per sempre
No Way Back ► Fino alla fine
No Way Home ► Libertà vigilata
No Way Out[1] ► Uomo bianco tu vivrai
No Way Out[2] ► Senza via di scampo
No Way to Treat a Lady ► Non si maltrattano così le signore
Nowhere ► Ecstasy Generation
Nowhere to Hide ► Non c'è posto per nascondersi
Nowhere to Run ► Accerchiato
Now, Voyager ► Perdutamente tua
Now You See Him, Now You Don't ► Spruzza, sparisci e spara
Noyade interdite ► Estate impura
Nóz w Wodzie ► Il coltello nell'acqua
Nuclear Run ► Detector
Nue propriété ► Proprietà privata
Nueve reinas ► Le nove regine
La nuit américaine ► Effetto notte
La nuit Bengali ► Una notte a Bengali
Nuit de décembre ► Notte di dicembre
Nuit d'été en ville ► Notte d'estate in città
La nuit de Varennes ► Il mondo nuovo
Nuit et brouillard ► Notte e nebbia[1]
Nuit et jour ► Notte e giorno
Les nuits de la pleine lune ► Le notti della luna piena
Les nuits fauves ► Notti selvagge
08/15 in der Heimat ► 08/15 Kaputt
The Number ► Un uomo chiamato uomo
Number One With a Bullet ► Bersaglio n. 1
Number Seventeen ► Numero diciassette
The Number 23 ► Number 23
Nuns on the Run ► Suore in fuga
The Nun's Story ► La storia di una monaca
Nun va goldun ► Pane e fiore
Nurse Betty ► Betty Love
The Nutcracker ► Lo schiaccianoci
Nuts ► Pazza
The Nutty Professor[1] ► Le folli notti del dottor Jerryll
The Nutty Professor[2] ► Il professore matto
The Nutty Professor II: The Klumps ► La famiglia del professore matto
Nybyggarna ► La nuova terra
O ► "O" come Otello
O ano em que meus pais saíram de férias ► L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza
Oasis[1] ► Oasi
Oasis[2] ► Oasis
Obchod na korze ► Il negozio al corso
Obecná škola ► Scuola elementare[2]
Ober, zahlen! ► Cameriere, il conto!
Objectif cinq cent millions ► Obiettivo 500 milioni
Objective, Burma! ► Obiettivo Burma
The Object of Beauty ► Attenti al ladro!
The Object of My Affection ► L'oggetto del mio desiderio
The Oblong Box ► La rossa maschera del terrore
O Brother, Where Art Thou? ► Fratello, dove sei?
Obsession[1] ► Vendico il tuo peccato
Obsession[2] ► Complesso di colpa
An Occasional Hell ► Una maledetta occasione
Occupation: Dreamland ► Occupation: Dreamland - Viaggio organizzato in Iraq
Occupe-toi d'Amélie ► Occupati di Amelia
Ocean's Eleven[1] ► Colpo grosso
Ocean's Eleven[2] ► Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco
Ocean's Thirteen ► Ocean's 13
Ocean World 3D ► Oceani 3D
Ocen'charoso žvotsja ► Un caso semplice
O.C. & Stiggs ► Non giocate con il cactus
Ochazuke No Aji ► Il sapore del riso al tè verde
The Octagon ► Octagon
The October Man ► Prigioniero della paura[1]
October Sky ► Cielo d'ottobre
Octopussy ► Octopussy - Operazione Piovra
Odd Couple ► La strana coppia
Odd Man Out ► Fuggiasco
Odds Against Tomorrow ► Strategia di una rapina
Ode to Billy Joe ► Ode a Billy Joe
Odette ► Odette - L'agente S 23
Odette Toulemonde ► Lezioni di felicità
L'odeur de la papaye verte ► Il profumo della papaya verde
Odgrobadogroba ► Di tomba in tomba
L'oeil du monocle ► Sparate a vista all'inafferrabile 009
Oeil pour oeil ► Occhio per occhio[2]
Oeste Nevada Joe ► La sfida degli implacabili - Joe Dexter
L'oeuvre au noir ► L'opera al nero
Off Beat ► Un poliziotto fuori di testa
Offbeat ► Colpo sensazionale
The Offence ► Riflessi in uno specchio scuro
An Officer and a Gentleman ► Ufficiale e gentiluomo
Off Limits[1] ► Polizia militare
Off Limits[2] ► Saigon[2]
Offret/Sacrificatio ► Sacrificio
The Offspring ► Il villaggio delle streghe
Of Human Bondage[1] ► Schiavo d'amore[1]
Of Human Bondage[2] ► Schiavo d'amore[2]
Of Human Bondage[3] ► Schiavo d'amore[3]
Of Human Hearts ► Cuori umani
Of Love and Desire ► Amore e desiderio
Of Mice and Men[1] ► Uomini e topi[1]
Of Mice and Men[2] ► Uomini e topi[2]
Of Pure Blood ► La stirpe del sangue
Ogú y Mampato en Rapa Nui ► Max-Pax: oltre i confini del tempo
O'Hara's Wife ► Un amore senza tempo[1]
O. Henry's Full House ► La giostra umana
Oh, God! ► Bentornato Dio!
Oh God! Book II ► Tracy e il signore del piano di sopra
Oh, Heavenly Dog ► Beniamino segugio celeste
Oh, Men! Oh, Women! ► Le donne hanno sempre ragione
Ohm Krüger ► Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri
O'Horten ► Il mondo di Horten
Oh, que mambo! ► Il giovane leone
Oh! What a Lovely War ► Oh, che bella guerra!
Oh, You Beautiful Doll ► Dora, bambola bionda!
Oiseaux vont mourir au Pérou ► Gli uccelli vanno a morire in Perù
The Oklahoma Kid ► Il terrore dell'Ovest
The Oklahoman ► Petrolio rosso
The Oklahoma Woman ► La pantera del West
Okraina ► Sobborghi
Oktiabr' ► Ottobre
Okuribito ► Departures
Old Acquaintance ► L'amica[1]
Old Boyfriends ► Il compagno di scuola
The Old Dark House[1] ► The Old Dark House
The Old Dark House[2] ► Il castello maledetto
Old Dogs ► Daddy Sitter
The Old-Fashioned Way ► Compagni d'allegria
Old Gringo ► Old Gringo - Il vecchio gringo
The Old Maid ► Il grande amore
The Old Man and the Sea ► Il vecchio e il mare
Old Yeller ► Zanna gialla
Oligarkh ► Oligarch
Oliver's Story ► La storia di Oliver
Oliver Twist[1] ► Oliviero Twist
Oliver Twist[2] ► Le avventure di Oliver Twist
Oliver Twist[3] ► Oliver Twist[1]
Oliver Twist[4] ► Oliver Twist[2]
O Lucky Man! ► O Lucky Man
Los olvidados ► I figli della violenza
Olympia ► Olimpia
Omar Al-Mukhtar ► Omar Mukhtar - Il leone del deserto
Omar Khayyam ► Le avventure e gli amori di Omar Khayyam
L'ombre d'une chance ► La nuora
L'ombre rouge ► L'ombra rossa
O' Megalexandros ► Alessandro il Grande[2]
Omega Syndrome ► Omega sindrome
The Omen[1] ► Il presagio
The Omen[2] ► Omen: il presagio
Omen IV: The Awakening ► Omen IV - Presagio infernale
On a Clear Day You Can See Forever ► L'amica delle 5½
On an Island With You ► Su un'isola con te
On a retrouvé la 7e compagnie ► Tre eroi in fuga
Onassis: The Richest Man in the World ► Onassis, l'uomo più ricco del mondo
On aura tout vu ► Infedelmente tua[2]

On a volé la cuisse de Jupiter ► Hanno rubato le chiappe di Afrodite
On a volé la Joconde ► *Il* ladro della Gioconda
Once a Thief ► *L'*ultimo omicidio
Once Before I Die ► *Un* bacio per morire
Once More, My Darling ► *Gli* ultimi giorni di uno scapolo
Once More with Feeling ► Ancora una volta con sentimento
Once Upon A Crime ► Sette criminali e un bassotto
Once Upon a Family ► C'era una volta una famiglia
Once Upon a Honeymoon ► Fuggiamo insieme
Once Upon a Time ► *L'*ottava meraviglia
Once Upon a Time in America ► C'era una volta in America
Once Upon A Time in Mexico ► C'era una volta in Messico
Once Upon a Time in the Midlands ► C'era una volta in Inghilterra
Once Were Warriors ► Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri
Once We Were Dreamers ► Terra di conquista②
On connait la chanson ► Parole, parole, parole...
On Dangerous Ground ► Neve rossa
On Deadly Ground ► Sfida tra i ghiacci
Ondskan ► Evil - il ribelle
The One and Only① ► *Un* tipo straordinario
The One and Only② ► *The* One and Only
One Day in the Life of Ivan Denisovich ► *Una* giornata di Ivan Denisovich
One Desire ► Casa da gioco
One-Eyed Jacks ► *I* due volti della vendetta
One False Move ► Qualcuno sta per morire
One Fine Day ► *Un* giorno, per caso
One Flew Over the Cuckoo's Nest ► Qualcuno volò sul nido del cuculo
One Foot in Heaven ► *Un* piede in paradiso
One Foot in Hell ► *Un* piede nell'inferno
One from the Heart ► *Un* sogno lungo un giorno
One Heavenly Night ► *Una* notte celestiale
One Hour With You ► Un'ora d'amore
101 Dalmatians ► *La* carica dei 101②
One Hundred and One Dalmatians ► *La* carica dei 101①
187 ► Codice omicidio 187
One Hundred Men and a Girl ► Cento uomini e una ragazza
100 Rifles ► *El* Verdugo
One Little Indian ► *Un* piccolo indiano
One Magic Christmas ► *Un* magico Natale
One Man's Hero ► *Un* uomo, un eroe
One Million Years B.C. ► Un milione di anni fa
12:01 ► Mezzanotte e un minuto
One Missed Call ► Chiamata senza risposta
One More Time ► Controfigura per un delitto
One More Train to Rob ► *Uno* spaccone chiamato Hark
One Night at McCool's ► *Un* corpo da reato
One Night Stand ► Complice la notte
One of My Wives Is Missing ► Hai visto mia moglie? Una delle mie mogli è scomparsa
One of Our Aircraft Is Missing ► Volo senza ritorno
One Potato, Two Potato ► Uno, patata, due, patata...
One Shoe Makes It Murder ► Delitto al casinò
One Spy Too Many ► *Una* spia di troppo
One Summer Love ► *La* libellula non deve volare
The One That Got Away ► Sfida agli inglesi
One Touch of Venus ► *Il* bacio di Venere
One Tough Cop ► Poliziotto speciale
One True Thing ► *La* voce dell'amore
One, Two, Three ► Uno, due, tre!
One Way Passage ► Amanti senza domani
One-Way Street ► Appuntamento con la morte
One Woman's Story ► Sogno d'amanti
Ong-Bak Muai Thai Warrior ► Ong-Bak - Nato per combattere
On Golden Pond ► Sul lago dorato
On Her Majesty's Secret Service ► Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà
The Onion Field ► *Il* campo di cipolle
Onionhead ► È sbarcato un marinaio②
Onkel Toms Hütte ► *La* capanna dello zio Tom②
Only Angels Have Wings ► Avventurieri dell'aria
The Only Game in Town ► *L'*unico gioco in città
Only the Best ► *La* conquistatrice
Only the Lonely ► Cara mamma, mi sposo
Only the Valiant ► *L'*avamposto degli uomini perduti
The Only Thrill ► Amori sospesi
Only Two Can Play ► Sesso, peccato e castità
Only When I Laugh① ► ...solo quando rido
Only When I Laugh② ► Solo quando rido
Only Yesterday ► Solo una notte①
Only You① ► Weekend senza il morto
Only You② ► Only You - Amore a prima vista
On Moonlight Bay ► Vecchia America①
On My Own ► *Il* colore dei suoi occhi
On ne badine pas avec les fleurs ► *La* vedova elettrica
On ne meurt pas comme ça ► Non si muore così
On Our Merry Way ► *La* strada della felicità
On the Avenue ► *La* signora della 5ª Strada
On the Beach ► *L'*ultima spiaggia
On the Black Hill ► Sulla collina nera
On the Double ► *Un* generale e mezzo
On the Riviera ► Divertiamoci stanotte
On the Town ► *Un* giorno a New York
On the Waterfront ► Fronte del porto
On Valentine's Day ► Nel giorno di San Valentino
Opening Night ► *La* sera della prima
Open Range ► Terra di confine
Open Season① ► *Le* mele marce
Open Season② ► Boog & Elliot: a caccia di amici
Open Water 2: Adrift ► Alla deriva②
Operacija Ticijan ► Operazione Tiziano
Operación Rommel ► *L'*urlo dei giganti
Operation Amsterdam ► Amsterdam operazione diamanti
Operation Crossbow ► Operazione Crossbow
Operation Daybreak ► E l'alba si macchiò di rosso
Operation Eichmann ► Operazione Eichmann
Operation Mad Ball ► Off Limits - Proibito ai militari
Operation 'Nam ► Cobra mission
Operation Pacific ► *Lo* squalo tonante
Operation Petticoat ► Operazione sottoveste
Operation Thunderbolt ► *La* notte dei falchi (Entebbe - Operazione Thunderbolt)
Opname ► Opname in osservazione
Opportunity Knocks ► *La* fortuna bussa alla porta... il problema è farla entrare
The Opposite of Sex ► *The* Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso
The Opposite Sex ► Sesso debole
O que é isso, companheiro? ► 4 giorni a settembre
Orage ► Delirio①
Orca-Killer Whale ► *L'*orca assassina
Orchids and Ermine ► *Il* mio cuore aveva ragione
Ordeal by Innocence ► Prova d'innocenza
The Ordeal of Dr. Mudd ► *La* drammatica storia di Samuel Mudd
The Order ► *La* setta dei dannati
Orders to Kill ► Ordine di uccidere
Ordinary Decent Criminal ► *Un* perfetto criminale
Ordinary People ► Gente comune
L'ordinateur des pompes funèbres ► Caccia al montone
El orfanato ► *The* Orphanage
Orfeo ► Orfeo②
Orfeu negro ► Orfeo negro
The Organization ► *L'*organizzazione sfida l'ispettore Tibbs
Les orgueilleux ► *Gli* orgogliosi
Original Gangstas ► Sfida finale
Orizuru Osen ► Osen delle cicogne
Orlacs Hände ► *Le* mani dell'altro①
Orphans① ► *Un* ostaggio di riguardo
Orphans② ► Orphans
Orphans of the Storms ► *Le* due orfanelle①
Orphée ► Orfeo①
Ors el-Jali ► Nozze in Galilea
Osaka no yado ► *Un* albergo di Osaka
Oscar① ► Io, due figlie, tre valigie
Oscar② ► Oscar - Un fidanzato per due figlie
The Oscar ► *Il* tramonto di un idolo
Oscar and Lucinda ► Oscar e Lucinda
Oscar Wilde ► Ancora una domanda, Oscar Wilde!
Os fuzis ► *I* fucili
O slavnosti a hostech ► *La* festa degli ospiti
OSS 117 se déchaîne ► OSS 117: segretissimo
Ostatni etap ► *L'*ultima tappa
The Osterman Weekend ► Osterman Weekend
Ostre sledované vlaky ► Treni strettamente sorvegliati
Ostrov ► *L'*isola③
Otac na sluzbenom putu ► Papà... è in viaggio d'affari
Otbûs ► Tragic Bus
Otec soldata ► *Il* padre del soldato
Otets i syn ► Padre e figlio②
Othello① ► Otello①
Othello② ► Otello, il moro di Venezia
Othello③ ► Otello②
Othello④ ► Othello
The Other ► Chi è l'altro?
The Other Boleyn Girl ► *L'*altra donna del re
The Other Love ► Orchidea bianca
Other People's Money ► *I* soldi degli altri②
The Other Sister ► *Un* amore speciale
The Other Woman ► *L'*altra donna②
Otoko wa tsurai yo ► *Un* caro vagabondo
La otra ► *Una* vita rubata
El otro lado de la cama ► *L'*altro lato del letto
Los Otros – The Others ► *The* Others
Our Betters ► *I* nostri superiori
Our Daily Bread ► Nostro pane quotidiano②
Our Dancing Daughters ► *Le* nostre sorelle di danza
Our Hospitality ► Accidenti, che ospitalità!
Our Little Girl ► *Un* angolo di paradiso
Our Man Flint ► *Il* nostro agente Flint
Our Man in Havana ► *Il* nostro agente all'Avana
Our Mother's House ► Tutte le sere alle nove
Our Relations ► Allegri gemelli
*L'*ours ► *L'*orso
Our Town ► *La* nostra città
Our Very Own ► Noi che ci amiamo
Our Vines Have Tender Grapes ► *Il* sole spunta domani
Our Wife ► *La* fidanzata di mio marito
Outbreak ► Virus letale
The Outcast ► *Il* cacciatore di fortuna
Outcast of the Islands ► *L'*avventuriero della Malesia
Out Cold① ► *Il* macellaio①
Out Cold② ► Out Cold
The Outfit ► Organizzazione crimine
Out for Justice ► Giustizia a tutti i costi
Outland ► Atmosfera zero
The Outlaw ► *Il* mio corpo ti scalderà
Outlaw Blues ► All'ultimo secondo
The Outlaw Josey Wales ► *Il* texano dagli occhi di ghiaccio

Out of Africa ► *La* mia Africa
Out of Bounds ► *La* morte alle calcagna
Out of Rosenheim ► Bagdad Café
Out of the Blue① ► Fulmini a ciel sereno
Out of the Blue② ► Out of the Blue
Out of the Dark ► Fuori nel buio
Out of the Darkness ► *Il* figlio di Sam
Out of the Fog ► Fuori dalla nebbia
Out of the Night ► Sangue nel sogno
Out of the Past ► *Le* catene della colpa
The Out-of-Towers ► Sperduti a Manhattan
The Out-of-Towners ► *Un* provinciale a New York
Outomlionney solntsem ► Sole ingannatore
Out on a Limb ► Ma capita tutto a me
Outrage ► *La* preda della belva
Outrage! ► Oltraggio
The Outrage ► *L'*oltraggio
Outrageous Fortune ► *Una* fortuna sfacciata
The Outside Chance of Maximilian Glich ► *L'*ultima scelta di Max
The Outsider① ► *Il* sesto eroe
The Outsider② ► Morire a Belfast
The Outsiders ► *I* ragazzi della 56ª strada
Outside the Law ► Caccia ai falsari
Out to Sea ► *Gli* impenitenti
Overboard ► *Una* coppia alla deriva
Over Her Dead Body① ► Mille modi per nascondere un cadavere
Over Her Dead Body② ► *La* sposa fantasma
Over the Brooklyn Bridge ► Oltre il ponte di Brooklyn
Over the Edge① ► Giovani guerrieri
Over the Edge② ► *La* gang del bosco
Over the Moon ► Nel mondo della luna②
Over the Top ► Over the top
Over 21 ► Addio vent'anni
The Owl and the Pussycat ► *Il* gufo e la gattina
The Ox-Bow Incident ► Alba fatale
Oxford Blues ► Oxford University
Oxford Murders ► Oxford Murders - Teorema di un delitto
The Ozerov Inheritance ► Operazione "Ozerov"
Le pacha ► *La* fredda alba del commissario Joss
Pacific Heights ► *Uno* sconosciuto alla porta②
The Pacifier ► Missione tata
The Pack ► *Il* branco①
The Package ► Uccidete la colomba bianca
Pack of Lies ► Tessuto di menzogne
Pack Up Your Troubles ► *Il* compagno B
Le Pacte des loups ► *Il* patto dei lupi
The Pad and How to Use It ► Come utilizzare la garçonnière
Padre nuestro ► Scandalo borghese
O pagador de promessas ► *La* parola data
The Pagan ► *L'*isola del sole
The Pagemaster ► Pagemaster - L'avventura meravigliosa
Paid for Love ► Passione di principe
Paid in Full ► Paid in full
The Painted Veil① ► *Il* velo dipinto①
The Painted Veil② ► *Il* velo dipinto②
Painting the Clouds with Sunshine ► Femmine bionde
Paint Your Wagon ► *La* ballata della città senza nome
A Pair of Briefs ► Due mariti per volta
The Pajama Game ► *Il* giuoco del pigiama
Palabras encadenadas ► Killing Words - Parole assassine
Palavra e utopia ► Parole e utopia
The Paleface① ► *Il* visopallido
The Paleface② ► Viso pallido
Pale Rider ► *Il* cavaliere pallido
The Pall-Bearer ► Tre amici, un matrimonio e un funerale
The Palm Beach Story ► Ritrovarsi①
Palmetto ► Palmetto - Un torbido inganno
Palm Springs Weekend ► Giorni caldi a Palm Springs
Palmy Days ► *Il* re dei chiromanti
La palombière ► *La* colombaia
Pals ► Due amici e un tesoro
A Pál utcai fiúk ► *I* ragazzi della via Paal②
Pampa barbara ► *L'*ultima carica
Pampa salvaje ► *El* Cjorro
Pancho Villa ► *I* tre del mazzo selvaggio
Pandemonium ► America America①
Pandora and the Flying Dutchman ► Pandora
Panic Button ► Panic Button... operazione fisco
The Panic in Needle Park ► Panico a Needle Park
Panic in the City ► Panico nella città
Panic in the Streets ► Bandiera gialla
Panic in Year Zero ► *Il* giorno dopo la fine del mondo
Panico en el Transiberiano ► Horror Express
Panique ► Panico
Panj é asr ► Alle cinque della sera
Panna Anetvor ► Giulia e il mostro
Pantaléon y las visitadoras ► Pantaleon e le visitatrici
Papa Lebonnard ► Papà Lebonnard
Paparazzi ► Paparazzi②
Papa's Delicate Condition ► Quella strana condizione di papà
The Paper ► Cronisti d'assalto
The Paper Chase ► Esami per la vista
Paperhouse ► *La* casa ai confini...
Paper Mask ► Anestesia letale
Un papillon sur l'épaule ► Morti sospette
Paprika ► Paprika - Sognando un sogno
Die Päpstin ► *La* papessa
Parade ► *Il* circo di Tati
The Paradine Case ► *Il* caso Paradine
Paradise① ► Paradise
Paradise② ► Paradise - La strada per il paradiso
Paradise Alley ► Taverna Paradiso
Paradise Hawaiian Style ► Paradiso hawaiano
Paradise Lagoon ► *L'*incomparabile Crichton
Paradis Perdu ► Paradiso perduto①
The Parallax View ► Perché un assassinio
Paranoiac ► *Il* rifugio dei dannati
The Parasite Murders ► *Il* demone sotto la pelle
Pardners ► Mezzogiorno... di fifa
Pardon My Past ► Perdonate il mio passato
Pardon My Sarong ► *Gli* eroi dell'isola
Pardon Us ► Muraglie
Parenthood ► Parenti, amici e tanti guai
Les parents terribles ► *I* parenti terribili
The Parent Trap① ► *Il* cowboy con il velo da sposa
The Parent Trap② ► Genitori in trappola
Parent Trap II ► Trappola per genitori II
Parent Trap III ► Trappola per genitori III
Parfüm ► Profumo - Storia di un assassino
Le parfum d'Yvonne ► *Il* profumo di Yvonne
Parias de la gloire ► *I* disperati della gloria
Paris ► Parigi
Paris au mois d'août ► *Un* uomo e due donne
Paris brûle-t-il? ► Parigi brucia?
Paris by Night ► Paris by Night (Parigi di notte)
Une parisienne ► *Una* parigina
Paris in Spring ► *Una* notte al castello
Paris-New York ► Transatlantico
Paris s'éveille ► Contro il destino
Paris Trout ► *Il* cuore nero di Paris Trout
Paris When It Sizzles ► Insieme a Parigi
Par le sang des autres ► Ultimatum alla polizia
Parlez-moi d'amour ► Parlami d'amore①
Parlor, Bedroom and Bath ► Salotto, camera e servizi
Parole de flic ► 22ª vittima... nessun testimone
Paroles et musique ► Amore e musica
Parrish ► Vento caldo
Part 2, Sounder ► Nathan e suo figlio
Partie de campagne ► *Una* gita in campagna
Une partie de plaisir ► *Una* gita di piacere
Partir ► *L'*amante inglese
Partir revenir ► Tornare per rivivere
Partizan ► Wehrmacht, i giorni dell'ira
Partners ► Lui è mio
Partners of the Plain ► *La* legge dei bruti
The Party ► Hollywood Party
The Party Crashers ► Gioventù inquieta
Party Girl ► *Il* dominatore di Chicago
Par un beau matin d'été ► Rapina al sole
El pasado ► *Il* passato
El pasado te acusa ► *L'*accusa del passato
Pasazerska ► *La* passeggera
Pascali's Island ► *L'*isola di Pascali
Pas de problème! ► Non c'è problema
Pas de repos pour les braves ► Non c'è pace per Basile
Pas de scandale ► Niente scandalo
På Solsidan ► Verso il sole①
Pasos de baile - The Dancer Upstairs ► Danza di sangue
Les pas perdus ► *La* dolce pelle di Yvonne
O passado e o presente ► Passato e presente
The Passage ► Casablanca Passage
Passage à l'acte ► Transfert pericoloso
Le passage du Rhin ► *Il* passaggio del Reno
Passage Home ► *Il* cargo della violenza
Le passager clandestin ► Clandestina a Tahiti
Le passager de la pluie ► *L'*uomo venuto dalla pioggia
Les passagers ► *I* passeggeri
A Passage to India ► Passaggio in India
Passage to Marseille ► *Il* giuramento dei forzati
Der Passagier - Welcome to Germany ► Ritorno a Berlino
La passante du Sans-souci ► *La* signora è di passaggio
Passenger 57 ► Passenger 57 - Terrore ad alta quota
Pas si méchant que ça ► *Il* difetto di essere moglie
Passion① ► Madame Dubarry
Passion② ► *Il* cavaliere implacabile
Passion③ ► Passion
Passionate Friends ► Sogno d'amanti
La passion Béatrice ► Quarto comandamento①
La passion de Jeanne d'Arc ► *La* passione di Giovanna d'Arco
Passion Flower ► Come l'orchidea
Passion Flower Hotel ► Niente vergini in collegio
The Passion of Darkly Noon ► Passeggiata nel buio
The Passion of The Christ ► *La* passione di Cristo
Passions ► *L'*altra②
Passport to Pimlico ► Passaporto per Pimlico
Passport to Shame ► Passaporto per l'inferno
Les pas suspendu de la cigogne ► *Il* passo sospeso della cicogna
The Password is Courage ► Parola d'ordine: coraggio
Pasteur, cinq années de rage ► Pasteur, cinque anni di rabbia
Past Midnight ► *Le* mani della notte
Pastoral' ► Pastorale
Pat and Mike ► Lui e lei
Patate ► L'amico di famiglia①
A Patch of Blue ► Incontro al Central Park
Pat Garrett and Billy the Kid ► Pat Garrett e Billy the Kid
Pather Panchali ► *Il* lamento sul sentiero
Pathfinder ► Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo

Paths of Glory ➤ Orizzonti di gloria
The Patricia Neal Story ➤ La storia di Patricia Neal
The Patriot[1] ➤ Progetto mortale
The Patriot[2] ➤ The Patriot
The Patriot[3] ➤ Il patriota
Les patriotes ➤ Storie di spie
Patriot Games ➤ Giochi di potere
Die Patriotin ➤ La patriota
4 luni, 3 saptamini si 2 zile ➤ 4 mesi 3 settimane 2 giorni
The Patsy[1] ➤ Fascino biondo
The Patsy[2] ➤ Jerry 8 e 3/4
Patterns ➤ I giganti uccidono
Patton ➤ Patton, generale d'acciaio
The Patty Duke Story ➤ Storia di Anna
Patty Hearst ➤ Patty - La vera storia di Patty Hearst
Paulie ➤ Paulie - Il pappagallo che parlava troppo
Pauline à la plage ➤ Pauline alla spiaggia
The Pawnbroker ➤ L'uomo del banco dei pegni
Payback ➤ Payback - La rivincita di Porter
Payday[1] ➤ Giorno di paga[1]
Payday[2] ➤ Giorno di paga[2]
Pay It Forward ➤ Un sogno per domani
Payment on Demand ➤ L'ambiziosa
Le pays des sourds ➤ Nel paese dei sordi
Le pays d'où je viens ➤ Il fantastico Gilbert
Pay the Devil ➤ La tragedia del Rio Grande
Pearl of the South Pacific ➤ Le perle nere del Pacifico
Peau d'âne ➤ La favolosa storia di Pelle d'Asino
Peau d'ange ➤ Pelle d'angelo
Peau de banane ➤ Buccia di banana
Peau d'espion ➤ Congiura di spie
La peau douce ➤ La calda amante
Peau neuve ➤ Alba nuova
Pečki-Lavočki ➤ Il viaggio di Ivan Sergeevic
Pédale douce ➤ Di giorno e di notte
Peeper ➤ Una valigia piena di dollari
Peeping Tom ➤ L'occhio che uccide
Peggy Sue Got Married ➤ Peggy Sue si è sposata
Peg o'My Heart ➤ Peg del mio cuore
Peindre ou faire l'amour ➤ Incontri d'amore
The Pelican Brief ➤ Il rapporto Pelican
La pelicula del rey ➤ La pelicula del rey (C'era una volta un re)
Pelle Erobreren ➤ Pelle alla conquista del mondo
Pena de muerte ➤ Vita privata di un pubblico accusatore
Penelope ➤ Penelope, la magnifica ladra
Penn & Teller Get Killed ➤ Con la morte non si scherza
Pennies From Heaven ➤ Pennies from Heaven
Penny Serenade ➤ Ho sognato un angelo
Pension Mimosas ➤ Pensione Mimosa
Pentathlon ➤ Giochi pericolosi[2]
The People ➤ Quella strana gente
The People Against O'Hara ➤ Omertà
The People Next Door ➤ L'uomo della porta accanto[1]
The People Under the Stairs ➤ La casa nera
The People vs. Larry Flynt ➤ Larry Flynt - Oltre lo scandalo
People Will Talk ➤ La gente mormora
Pépé le Moko ➤ Il bandito della casbah
Pepi, Luci, Bom y otras chicas del monton ➤ Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
Percy ➤ Il complesso del trapianto
Percy Jackson & the Olympians: The Lightning Thief ➤ Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini
Le père de mes enfants ➤ Il padre dei miei figli
Le père Goriot ➤ Papà Goriot
Le père tranquille ➤ Eroi senz'armi
The Perez Family ➤ Famiglia Perez
The Perfect Catch ➤ L'amore in gioco
A Perfect Couple ➤ Una coppia perfetta
Perfect Friday ➤ Colpo da 500 milioni alla National Bank
The Perfect Furlough ➤ In licenza a Parigi
Perfect Gentlemen ➤ Perfetti gentiluomini
A Perfect Murder ➤ Delitto perfetto
The Perfect Murder ➤ Omicidio perfetto
The Perfect Score ➤ Perfect Score
The Perfect Specimen ➤ Milionario su misura
The Perfect Storm ➤ La tempesta perfetta
Perfect Strangers[1] ➤ Intermezzo matrimoniale
Perfect Strangers[2] ➤ Vicolo cieco[2]
Perfect Strangers[3] ➤ Perfect Strangers - Perfetti sconosciuti
The Perfect Woman ➤ Perfect Woman
A Perfect World ➤ Un mondo perfetto
Performance ➤ Sadismo
Péril en la demeure ➤ Pericolo nella dimora
Perilous Holiday ➤ Vacanze pericolose
The Perils of Pauline ➤ La storia di Pearl White
Period of Adjustment ➤ Rodaggio matrimoniale
Les perles de la couronne ➤ Le perle della corona
Permanent Record ➤ Permanent record
Permission to Kill ➤ C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio
Perrak ➤ Il cigno dagli artigli di fuoco
El Perro ➤ Bombón - El Perro
El perro del hortelano ➤ Il cane dell'ortolano
Persécution ➤ Persecuzione[2]
Personal Best ➤ Due donne in gara
Personal Property ➤ Proprietà riservata
Personal Velocity ➤ Personal Velocity - Il momento giusto
Persons Unknown ➤ Delitto senza colpevoli
The Persuaders[1] ➤ Attenti a quei due... chiamate Londra
The Persuaders[2] ➤ Qui Montecarlo... attenti a quei due!
The Persuaders: Element of Risk - The Persuaders: That's Me Over There ➤ Che coppia... quei due!
Persuasion ➤ Persuasione
Pete Kelly's Blues ➤ Tempo di furore
Pete 'n' Tillie ➤ Un marito per Tillie
Pete, Pearl and the Pole ➤ Piazza pulita
Peter Ibbetson ➤ Sogno di prigioniero
Peter Pan[2] ➤ Le avventure di Peter Pan
Peter's Friends ➤ Gli amici di Peter
Pete's Dragon ➤ Elliott, il drago invisibile
La petite Apocalypse ➤ La piccola apocalisse
La petite Lili ➤ La petite Lili - La piccola Lili
Petites coupures ➤ Piccoli tradimenti
Les petites du quai aux fleurs ➤ Rondini in volo
La petite voleuse ➤ La piccola ladra
Le Petit Nicolas ➤ Il piccolo Nicolas e i suoi genitori
Le Petit poucet ➤ Pollicino
Le petit poucet ➤ C'era una volta Pollicino
Le petit voleur ➤ Il piccolo ladro
The Petrified Forest ➤ La foresta pietrificata
Les pétroleuses ➤ Le pistolere
Pet Sematary ➤ Cimitero vivente
Pet Sematary 2 ➤ Cimitero vivente 2
Le peuple migrateur ➤ Il popolo migratore
Peur sur la ville ➤ Il poliziotto della brigata criminale
Peyton Place ➤ I peccatori di Peyton
Peyton Place: The Next Generation ➤ Peyton Place ultimo atto
Phaedra ➤ Fedra
Phantasm ➤ Fantasmi
Phantasm III: Lord of the Dead ➤ Phantasm III
Phantom Lady ➤ La donna fantasma
The Phantom Light ➤ La luce fantasma
Phantom of Chinatown ➤ Il fantasma della città
Phantom of the Opera ➤ Il fantasma dell'Opera[2]
The Phantom of the Opera[1] ➤ Il fantasma dell'Opera[1]
The Phantom of the Opera[2] ➤ Il fantasma dell'Opera[3]
The Phantom of the Opera[3] ➤ Il fantasma dell'Opera[4]
The Phantom of the Opera[4] ➤ Il fantasma dell'Opera[5]
The Phantom of the Opera[5] ➤ Il fantasma dell'Opera[6]
The Phantom of the Opera[6] ➤ Il fantasma dell'Opera[8]
Phantom of the Paradise ➤ Il fantasma del palcoscenico
The Phantom of the Rue Morgue ➤ Il mostro della via Morgue
Phase IV ➤ Fase IV: distruzione Terra
The Phenix City Story ➤ La città del vizio
Phffft! ➤ Phffft (e l'amore si sgonfia)
The Philadelphia Experiment ➤ Philadelphia Experiment
The Philadelphia Story ➤ Scandalo a Filadelfia
Der Philosoph ➤ Tre donne, il sesso e Platone
Phobia ➤ Fobia
Phone Booth ➤ In linea con l'assassino
Phone Call from a Stranger ➤ Telefonata a tre mogli
Phörpa/The Cup ➤ La coppa
Physical Evidence ➤ Il corpo del reato
π ➤ π - Il teorema del delirio
The Pianist ➤ Il pianista
La Pianiste ➤ La pianista
The Piano ➤ Lezioni di piano
Picking Up the Pieces ➤ Ho solo fatto a pezzi mia moglie
The Pickle ➤ Buona fortuna, Mr. Stone
Pickpocket ➤ Diario di un ladro
The Pick-up Artist ➤ Ehi... ci stai?
Pickup on South Street ➤ Mano pericolosa
Picnic at Hanging Rock ➤ Picnic ad Hanging Rock
Picture Mommy Dead ➤ La bambola di pezza
The Picture of Dorian Gray ➤ Il ritratto di Dorian Gray
Pidä huivista kiinni, Tatjana ➤ Tatjana
Pieces of April ➤ Schegge di April
The Pied Piper ➤ Il pifferaio di Hamelin
Piège pour Cendrillon ➤ Non sono un'assassina
Pièges ➤ L'imboscata[1]
Pier 5, Havana ➤ Agente federale
Pierrot le fou ➤ Il bandito delle undici
Pigeons ➤ Piccioni
The Pigeon That Took Rome ➤ Pranzo di Pasqua
Piglet's Big Movie ➤ Pimpi piccolo grande eroe
Pilatus und Andere - Ein Film für Karfreitag ➤ Pilato e gli altri
Pile ou Face ➤ Sorvegliate il vedovo
Pilgrimage[1] ➤ Pellegrinaggio
Pilgrimage[2] ➤ Pilgrimage
The Pillow Book ➤ I racconti del cuscino
Pillow Talk ➤ Il letto racconta...
The Pilot ➤ Il pilota
"Pimpernel" Smith ➤ La primula Smith
Pin ➤ Chi c'è in fondo a quella scala...
Pineapple Express ➤ Strafumati
Pink Floyd à Pompei ➤ Pink Floyd a Pompei
The Pink Jungle ➤ Le stelle si vedono di giorno
The Pink Panther[1] ➤ La pantera rosa[1]
The Pink Panther[2] ➤ La pantera rosa[2]
The Pink Panther Strikes Again ➤ La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau
Pink Panther 2 ➤ La Pantera Rosa 2
Pinky ➤ Pinky, la negra bianca
Pinocchio ➤ Pinocchio[2]
Pin Up Girl ➤ La fidanzata di tutti
Pippi Långstrumpf ➤ Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid

Piranha ➤ Piraña
Piranha II: The Spawning ➤ Piraña paura
La Pirate ➤ La pirate
The Pirate ➤ Il pirata
The Pirate Movie ➤ Il film pirata
Pirates ➤ Pirati
The Pirates of Capri ➤ I pirati di Capri
Pirates of Caribbean: At World's End ➤ Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo
Pirates of Monterey ➤ I pirati di Monterey
Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl ➤ La maledizione della prima luna
Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest ➤ Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma
La piscine ➤ La piscina
Pisma Mertvogo Cheloveka ➤ Quell'ultimo giorno - Lettere di un uomo morto
La piste du Nord ➤ La legge del Nord
Pistola salvaje ➤ Gringo, getta il fucile!
The Pit and the Pendulum[1] ➤ Il pozzo e il pendolo[1]
The Pit and the Pendulum[2] ➤ Il pozzo e il pendolo[2]
The Pitfall ➤ Tragedia a Santa Monica
Pixote, a lei do mas fraco ➤ Pixote, la legge del più debole
Pizza in Auschwitz ➤ Pizza a Auschwitz
P.J. ➤ Facce per l'inferno
Pjat' Vecerov ➤ Cinque serate
Le Placard ➤ L'apparenza inganna
A Place in the Sun ➤ Un posto al sole
Places in the Heart ➤ Le stagioni del cuore
The Plague ➤ La peste
The Plainsman[1] ➤ La conquista del West[1]
The Plainsman[2] ➤ I dominatori della prateria
Le plaisir ➤ Il piacere
Le plancher des vaches ➤ Atterraggio di fortuna
Planet ➤ Planet Carlos
La planète sauvage ➤ Il pianeta selvaggio
Planet of Apes ➤ Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie
Planet of the Apes ➤ Il pianeta delle scimmie[1]
Plans, Trains and Automobiles ➤ Un biglietto in due
Planter's Wife ➤ Sangue bianco
Platinum Blonde ➤ La donna di platino
The Playboys ➤ Playboys
Play Dirty ➤ I sette senza gloria
The Player ➤ I protagonisti[2]
Players ➤ L'ultimo gioco
Playgirl ➤ Ragazze audaci
Playing by heart ➤ Scherzi del cuore
Playing for Time ➤ Fania
Play It Again, Sam ➤ Provaci ancora, Sam
Playmates ➤ Compagni di giochi
Play Misty for Me ➤ Brivido nella notte
Play Time ➤ Play Time - Tempo di divertimento
Plaza Suite ➤ Appartamento al Plaza
Please Believe Me ➤ Credimi
Please Don't Eat the Daisies ➤ Non mangiate le margherite
The Pleasure Garden ➤ Il labirinto della passione
The Pleasure of His Company ➤ Il piacere della sua compagnia
The Pleasure Principle ➤ Il piacere principale
The Pleasure Seekers ➤ Mentre Adamo dorme
The Pledge ➤ La promessa
Plein soleil ➤ Delitto in pieno sole
Pljumbum, ili opasnaja igra ➤ Plumbum - Un gioco pericoloso
The Plot Against Harry ➤ Tutti contro Harry
Plot with a View ➤ Bara con vista
Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kombach ➤ La ricchezza improvvisa della povera gente di Kombach
The Plough and the Stars ➤ L'aratro e le stelle
The Ploughman's Lunch ➤ L'ambizione di James Penfield
The Plunderers ➤ I rapinatori
Plunder Road ➤ La strada della rapina
Plunkett and MacLeane ➤ Plunkett & MacLeane
Le plus beau jour de ma vie ➤ Finché nozze non ci separino
Les plus belles escroqueries du monde ➤ Le più belle truffe del mondo
Le plus vieux métier du monde ➤ L'amore attraverso i secoli[2]
Plymouth Adventure ➤ Gli avventurieri di Plymouth
Pobre Mariposa ➤ Voglia di libertà
La pocharde ➤ La città accusa
Pociag ➤ Il treno della notte
Pocketful of Miracles ➤ Angeli con la pistola
Pocket Money ➤ Per una manciata di soldi
Po Dezju - Before the Rain ➤ Prima della pioggia
Poil de Carotte ➤ Pel di Carota
Point Blank ➤ Senza un attimo di tregua
Point Break ➤ Point Break - Punto di rottura
Point of No Return ➤ Nome in codice: Nina
La Poison ➤ Ho ucciso mia moglie
Pokayaniye ➤ Pentimento
Pokémon the First Movie ➤ Pokémon il film - Mewtwo contro Mew
Pokémon the Movie 2000 ➤ Pokémon 2: la forza di uno
Pokémon 3: The Movie ➤ Pokémon 3
The Polar Express ➤ Polar Express
Police Academy ➤ Scuola di polizia
Police Academy 2: Their First Assignment ➤ Scuola di polizia 2: prima missione
Police Academy 3: Back in Training ➤ Scuola di polizia 3: tutto da rifare
Police Academy 4: Citizens on Patrol ➤ Scuola di polizia 4: cittadini in... guardia
Police Academy 5: Assignment Miami ➤ Scuola di polizia 5: destinazione Miami
Police des Moeurs ➤ Saint Tropez vice
The Police Story ➤ Police Story
Police Story 3: Supercop ➤ Supercop
Polissons et galipettes ➤ Scandalosi vecchi tempi
Politiki kouzina ➤ Un tocco di zenzero
Pollyanna ➤ Il segreto di Pollyanna
Poltergeist ➤ Poltergeist - Demoniache presenze
Poltergeist II ➤ Poltergeist 2 - L'altra dimensione
Pon ➤ Phone
Poniente ➤ Ponente
Pontcarral, colonel d'empire ➤ Ultimo bacio
Poodle Springs ➤ Marlowe, omicidio a Poodle Springs
Pooh's Heffalump Movie ➤ Winnie the Pooh e gli Efelanti
Pool of London ➤ Città in agguato
Poor Little Rich Girl ➤ Una povera bimba milionaria
Pope Joan ➤ La papessa Giovanna
Pope John Paul II ➤ Papa Giovanni Paolo II
The Pope Must Die ➤ Mio papà è il Papa
The Pope Must Diet ➤ Mio papà è il Papa
The Pope of Greenwich Village ➤ Il "Papa" di Greenwich Village
Popeye ➤ Popeye - Braccio di ferro
Popeye Doyle ➤ Il braccio violento della legge 3
Popi ➤ Papà... abbaia piano!
Popieluszko. Wolnosc jest w nas ➤ Popieluszko
Popiół i diament ➤ Cenere e diamanti
Popioly ➤ Ceneri
The Poppy Is Also a Flower ➤ Il papavero è anche un fiore
Poprygun'ja ➤ La cicala[1]
Popsy Pop ➤ Fuori il malloppo
Pork Chop Hill ➤ 38° Parallelo: missione compiuta
Porky's ➤ Porky's - Questi pazzi pazzi porcelloni
Porky's II - The Next Day ➤ Porky's II - Il giorno dopo
Porky's Revenge ➤ Porky's III - La rivincita
Le Pornographe ➤ Le pornographe (Il pornografo)
Porte des Lilas ➤ Quartiere dei lillà
Les portes de la nuit ➤ Mentre Parigi dorme
Les portes tournantes ➤ Le porte girevoli
Porto da minha infância ➤ Porto della mia infanzia
Port of Seven Seas ➤ Il porto dei sette mari
The Portrait ➤ Ritratti
Portrait from Life ➤ Nebbie del passato
Portrait in Black ➤ Ritratto in nero
The Portrait of a Lady ➤ Ritratto di signora
Portrait of Jennie ➤ Il ritratto di Jennie
The Poseidon Adventure ➤ L'avventura del Poseidon
Posse[1] ➤ I giustizieri del West
Posse[2] ➤ Posse - La leggenda di Jessie Lee
Les possédés ➤ I demoni
Posse From Hell ➤ La squadra infernale
Possessed ➤ Anime in delirio
Possession[1] ➤ Possession[2]
Possession[2] ➤ Possession - Una storia romantica
The Possession of Joel Delaney ➤ Possession[1]
Postcards from the Edge ➤ Cartoline dall'inferno
The Postman ➤ L'uomo del giorno dopo
The Postman Always Rings Twice[1] ➤ Il postino suona sempre due volte[1]
The Postman Always Rings Twice[2] ➤ Il postino suona sempre due volte[2]
Der Postmeister ➤ Il postiglione della steppa
Postřižiny ➤ Ritagli
Pot-Bouille ➤ Le donne degli altri
Pote tin kyriaki ➤ Mai di domenica
Potomok Čingiz-Chana ➤ Il discendente di Gengis Khan
La poudre d'escampette ➤ Darsela a gambe
Pouic-Pouic ➤ I tre affari del signor Duval
Poulet au vinaigre ➤ Una morte di troppo
Les poupées russes ➤ Bambole russe
Pour cent briques, t'as plus rien! ➤ Il colpetto
Pour la peau d'un flic ➤ Per la pelle di un poliziotto
Pour la suite du monde ➤ Per la continuazione del mondo
Pourquoi pas? ➤ Perché no?
Pourquoi viens-tu si tard? ➤ Perché sei arrivato così tardi?
Pour rire! ➤ Per scherzo
Le pouvoir du Mal-Paradigme ➤ Il potere del male (Paradigma)
Powder ➤ Powder - Un incontro straordinario con un altro essere
Powderkeg ➤ Fermate quel treno
Powder River ➤ Sangue sul fiume
The Power ➤ La forza invisibile
The Power and the Glory ➤ Potenza e gloria
The Power and the Prize ➤ I filibustieri della finanza
The Power of One ➤ La forza del singolo
The Powerpuff Girls ➤ Le Superchicche - Il film
P.O.W. The Escape ➤ Vietnam: la grande fuga
Po Zakonu ➤ Dura lex
Practical Magic ➤ Amori e incantesimi
A Prairie Home Companion ➤ Radio America
Prästänkan ➤ La vedova del pastore
A Prayer for the Dying ➤ Una preghiera per morire
Pray TV ➤ L'ora della speranza
The Preacher's Wife ➤ Uno sguardo dal cielo
The Premature Burial ➤ Sepolto vivo
Premier bal ➤ Due donne innamorate
Le premier cercle ➤ La legge del crimine
Le premier cri ➤ Il primo respiro
Premonition ➤ Premonition[2]
Préparez vos mouchoirs ➤ Preparate i fazzoletti

Le président ➤ *Il* presidente
The President's Analyst ➤ *La* folle impresa del dottor Schaefer
The President's Lady ➤ Schiava e signora
President's Mistress ➤ *L'*amante del presidente
The Presidio ➤ *Il* presidio - Scena di un crimine
La p... respecteuse ➤ *La* mondana rispettosa
Presque rien ➤ Quasi niente
Pressure Point ➤ *La* scuola dell'odio
Presumed Innocent ➤ Presunto innocente
Prêt-à-porter - Ready to Wear ➤ Prêt-à-porter
Pretty in Pink ➤ Bella in rosa
Pretty Poison ➤ Dolce veleno
Pretty Polly ➤ *L'*ereditiera di Singapore
Preview Murder Mystery ➤ *L'*uomo senza volto①
A Price Above Rubies ➤ *Il* prezzo dei rubini
Price of Freedom ➤ E l'alba si macchiò di rosso
The Price of Heaven ➤ *Il* prezzo del paradiso
Prick Up Your Ears ➤ Prick up - L'importanza di essere Joe
Pride and Prejudice ➤ Orgoglio e pregiudizio①
The Pride and the Passion ➤ Orgoglio e passione
Pride & Prejudice ➤ Orgoglio e pregiudizio②
The Pride of the Marines ➤ C'è sempre un domani
The Pride of the Yankees ➤ *L'*idolo delle folle
Priest ➤ *Il* prete
Primal Fear ➤ Schegge di paura
Primary Colors ➤ *I* colori della vittoria
Prime Cut ➤ Arma da taglio
The Prime of Miss Jean Brody ➤ *La* strana voglia di Jean
Primeval ➤ Paura primordiale
Primrose Path ➤ *Il* piccolo porto
The Prince and the Pauper① ➤ *Il* principe e il povero①
The Prince and the Pauper② ➤ *Il* principe e il povero②
The Prince and the Showgirl ➤ *Il* principe e la ballerina
Prince a vecernice ➤ *Il* principe e la stella della sera
Prince Bajaja ➤ *Il* principe Bajaja
Le Prince du Pacifique ➤ *Il* principe del Pacifico
The Prince & Me ➤ *Un* principe tutto mio
Prince of Bel Air ➤ *Il* principe di Bel Air
Prince of Darkness ➤ *Il* signore del male
The Prince of Egypt ➤ *Il* principe d'Egitto
Prince of Foxes ➤ *Il* principe delle volpi
Prince of Persia: The Sands of Time ➤ Prince of Persia - Le sabbie del tempo
Prince of Players ➤ *Il* principe degli attori
Prince of the City ➤ *Il* principe della città
The Prince of Tides ➤ *Il* principe delle maree
Les princes ➤ *L'*uomo perfetto①
Princes et princesses ➤ Principi e principesse
Princes in Exile ➤ *Un* giorno di felicità
The Princess and the Frog ➤ *La* principessa e il ranocchio
The Princess and the Pirate ➤ *Il* pirata e la principessa
The Princess Bride ➤ *La* storia fantastica
The Princess Diaries ➤ Pretty Princess
La princesse de Clèves ➤ *La* principessa di Clèves
The Princess of the Nile ➤ *La* principessa del Nilo
Princess O'Rourke ➤ Sua altezza è innamorata
Prince Valiant ➤ Principe coraggioso
The Prince Who Was a Thief ➤ *Il* principe ladro
The Principal ➤ *The* Principal - Una classe violenta
O princípio de incerteza ➤ *Il* principio dell'incertezza
La prise du pouvoir par Louis XIV ➤ *La* presa del potere di Luigi XIV
The Prisoner ➤ *Il* prigioniero②
The Prisoner of Second Avenue ➤ Prigioniero della Seconda Strada
Prisoner of Shark Island ➤ *Il* prigioniero dell'isola degli squali
The Prisoner of Zenda① ➤ *Il* prigioniero di Zenda①
The Prisoner of Zenda② ➤ *Il* prigioniero di Zenda②
The Prisoner of Zenda③ ➤ *Il* prigioniero di Zenda③
La prisonnière ➤ *La* prigioniera
Prison sans barreaux ➤ Prigione senza sbarre
A Private Battle ➤ Battaglia privata
Private Benjamin ➤ Soldato Giulia agli ordini
A Private Function ➤ Pranzo reale
Private Hell 36 ➤ Dollari che scottano
The Private Life of Henry VIII ➤ *Le* sei mogli di Enrico VIII
The Private Life of Sherlock Holmes ➤ *La* vita privata di Sherlock Holmes
The Private Lives of Adam and Eve ➤ *La* vita intima di Adamo e Eva
The Private Lives of Elizabeth and Essex ➤ *Il* conte di Essex
The Private Navy of Sgt. O'Farrell ➤ Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell
A Private's Affair ➤ *La* moglie sconosciuta
A Private School ➤ American college
The Private War of Major Benson ➤ *La* guerra privata del maggiore Benson
Private Worlds ➤ Mondi privati
Privatni proci, urline jaune ➤ Vizi privati, pubbliche virtù
Prix de beauté ➤ Miss Europa
Le prix du danger ➤ *Il* prezzo del pericolo
The Prize ➤ Intrigo a Stoccolma
A Prize of Gold ➤ Oro
Prizzi's Honor ➤ *L'*onore dei Prizzi
Problem Child ➤ Piccola peste
Problem Child 2 ➤ Piccola peste torna a far danni
Le procès ➤ *Il* processo②
Procès de Jeanne d'Arc ➤ Processo a Giovanna d'Arco
The Prodigal ➤ *Il* figliol prodigo②
The Producers① ➤ Per favore non toccate le vecchiette
The Producers② ➤ *The* Producers - Una gaia commedia neonazista
The Professionals ➤ *I* professionisti
Le professionel ➤ Joss il professionista
Profils paysans: la vie moderne ➤ *La* vie moderne
La proie du vent ➤ *La* proie
Project X① ➤ Anno 2118: progetto X
Project X② ➤ Fuga dal futuro - Danger Zone
Le promeneur du Champ de Mars ➤ *Le* passeggiate al Campo di Marte
Promenons-nous dans le bois ➤ Deep in the Woods
Promise at Dawn ➤ Promessa all'alba
Promised a Miracle ➤ *La* promessa di un miracolo
Promised Land ➤ Terra promessa①
Promised Land - Haaretz hamuvtacht ➤ Terra promessa②
Promise Her Anything ➤ Spogliarello per una vedova
Promise Him Anything ➤ *La* ragazza del computer
Prom Night① ➤ Che la fine abbia inizio
Prom Night② ➤ Non entrate in quella casa
Proof① ➤ Istantanee
Proof② ➤ Proof - La prova
Proof of Life ➤ Rapimento e riscatto
Prophecy ➤ Profezia
The Prophecy ➤ *L'*ultima profezia
The Prophecy II ➤ *L'*angelo del male②
Un prophète ➤ *Il* profeta②
La Prophétie des grenouilles ➤ *La* profezia delle ranocchie
Prospero's Books ➤ *L'*ultima tempesta
Prostoj Slučaj ➤ *Un* caso semplice
The Proud and Profane ➤ Anche gli eroi piangono
The Proud Ones ➤ *La* grande sfida②
The Proud Rebel ➤ *L'*orgoglioso ribelle
The Prowler ➤ Sciacalli nell'ombra
Proximity ➤ Proximity - Doppia fuga
Der Prozess - Im Namen der Menschlichkeit ➤ *Il* processo①
Prudence and the Pill ➤ Prudenza e la pillola
Przypadek ➤ Destino cieco
P.S. I Love You ➤ P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo
Psycho① ➤ Psyco
Psycho IV: The Beginning ➤ Psycho IV
The Psychopath ➤ *La* bambola di cera
Psych-Out ➤ Psych-Out il velo sul ventre
P3K ➤ P3K: Pinocchio 3000
P.T. 109 ➤ PT 109, posto di combattimento
PT Raiders ➤ *L'*ultima vendetta
P2 ➤ - 2 - Livello del terrore
Public Enemies ➤ Nemico pubblico②
The Public Enemy ➤ Nemico pubblico①
The Public Eye① ➤ Detective privato... anche troppo
The Public Eye② ➤ Occhio indiscreto
Pumping Iron ➤ Uomo d'acciaio
The Pumpkin Eater ➤ *La* frenesia del piacere
Pump Up the Volume ➤ Pump up the volume - Alza il volume
Punch-Drunk Love ➤ Ubriaco d'amore
Punchline ➤ *L'*ultima battuta
Puños de Roca ➤ *La* rivolta dei Sioux
Punto de mira - One of The Hollywood Ten ➤ Punto di vista
Die Puppe ➤ *La* bambola di carne
Purely Belter ➤ Prenditi un sogno
Le puritain ➤ *Il* sacrificio del sangue
La puritaine ➤ *La* puritana
Purple Death from Outer Space ➤ Flash Gordon②
The Purple Heart ➤ Prigionieri di Satana
The Purple Mask ➤ *La* maschera di porpora
The Purple Plain ➤ Pianura rossa
The Purple Rose of Cairo ➤ *La* rosa purpurea del Cairo
Pursued ➤ Notte senza fine①
The Pursuit of D.B. Cooper ➤ Caccia implacabile
The Pursuit of Happiness① ➤ Usanze di allora
The Pursuit of Happiness② ➤ *La* ricerca della felicità
Pursuit of the Graf Spee ➤ *La* battaglia di Rio della Plata
Pushing Tin ➤ Falso tracciato
Pushover ➤ Criminale di turno
La putain du roi ➤ *La* puttana del re
Putëvka v zhizn ➤ *Il* cammino verso la vita
Putney-Swope ➤ Putney Swope
Putting Pants on Philip ➤ Metti i pantaloni a Philip
Puzzle of a Downfall Child ➤ Mannequin - Frammenti di una donna
Pygmalion ➤ Pigmalione
Les Pygmées de Carlo ➤ Ricchezza nazionale
Die Pyramide des Sonnengottes ➤ *I* violenti di Rio Bravo
The Pyx ➤ *Una* squillo scomoda per l'ispettore Newman
Q ➤ Q - Il serpente alato
Q & A ➤ Terzo grado
Qian nu Yohoun ➤ Storia di fantasmi cinesi
Qiu Ju da guansi ➤ *La* storia di Qiu Ju
Q Planes ➤ Ali che non tornano
Le quai des brumes ➤ *Il* porto delle nebbie
Quai des Orfèvres ➤ Legittima difesa①
Quality Street ➤ Dolce inganno
Quand la ville s'éveille ➤ *Il* colpo grosso del marsigliese
Quand tu liras cette lettre ➤ Labbra proibite②
Quantrill's Raiders ➤ Quantrill, il ribelle
Quarantine ➤ Quarantena

The Quare Fellow ➤ *La* valigia del boia
Le quart d'heure americain ➤ *La* notte porta consiglio
Quartet① ➤ Passioni
Quartet② ➤ Quartet
Quartier de Femmes ➤ Violenze erotiche in un carcere femminile
Quartier Latin① ➤ Quartiere Latino
Quartier Latin② ➤ Quartiere latino
Quatermass and the Pit ➤ *L'*astronave degli esseri perduti
The Quatermass Conclusion ➤ Quatermass conclusion: la Terra esplode
Quatermass II ➤ *I* vampiri dello spazio
The Quatermass Xperiment ➤ *L'*astronave atomica del Dottor Quatermass
Quatorze juillet ➤ Quatorze juillet (Per le vie di Parigi)
Quatre aventures de Reinette et Mirabelle ➤ Reinette e Mirabelle
Les 400 coups ➤ *I* quattrocento colpi
Quatre étoiles ➤ Hotel a cinque stelle
Quatre nuits d'un rêveur ➤ Quattro notti di un sognatore
Le quatrième pouvoir ➤ Ore 20: scandalo in diretta
Los quatros de Fort Apache ➤ Campa carogna... la taglia cresce
Quattro mujeres ➤ *Le* quattro mogli
Queen Bee ➤ Ape regina
Queen Christina ➤ *La* regina Cristina
Queen for a Day ➤ Sogni ad occhi aperti
Queenie ➤ Queenie - La stella di Calcutta
Queen of Evil ➤ *La* necrofila
The Queen of Spades ➤ *La* donna di picche
Queen of the Damned ➤ *La* regina dei dannati
Queen of the Stardust Ballroom ➤ Regina del "Polvere di stelle"
Queens Logic ➤ Sognando Manhattan
¿Qué he hecho yo para merecer esto? ➤ Che ho fatto io per meritare questo?
Que la bête meure ➤ Ucciderò un uomo
Que la fête commence ➤ Che la festa cominci...
Quelques jours avec moi ➤ Qualche giorno con me
Quelques messieurs trop tranquilles ➤ *Il* grande bordello
Quelqu'un derrière la porte ➤ Qualcuno dietro la porta
Quentin Durward ➤ *L'*arciere del re
Querelle ➤ Querelle de Brest
The Quest ➤ *La* prova
Qu'est-ce qu'on attend pour être heureux ➤ *Un* giorno sul set
Quest: Mask of Sheba ➤ *La* maschera di Sheba
Que viva la muerte! ➤ Viva la muerte
Qui? ➤ *Il* cadavere dagli artigli d'acciaio
Quian Li Zou Dan Ji ➤ Mille miglia... Lontano
The Quick and the Dead ➤ Pronti a morire
Quick Change ➤ Scappiamo col malloppo
The Quickie ➤ Decisione rapida
Quick, Let's Get Married ➤ *Il* tesoro del Santo
¿Quién puede matar a un niño? ➤ Ma come si può uccidere un bambino?
The Quiet American① ➤ *Un* americano tranquillo
The Quiet American② ➤ *The* Quiet American
Quiet Days in Hollywood ➤ Lolita - I peccati di Hollywood
The Quiet Man ➤ *Un* uomo tranquillo
The Quiet One ➤ *L'*escluso①
The Quiet Room ➤ *La* stanza di Cloe
Quigley Down Under ➤ Carabina Quigley
The Quiller Memorandum ➤ Quiller memorandum
Quills ➤ Quills – La penna dello scandalo
La quinceañera ➤ Non è peccato - La quinceañera
O quinto império - Ontem como hoje ➤ *Il* quinto impero - Ieri come oggi
15 Août ➤ 15 agosto - Non sarà una vacanza per tutti
Quo Vadis? ➤ Quo vadis?②
Raba ljubvi ➤ Schiava d'amore
Rabbit-proof Fence ➤ *La* generazione rubata
Rabid ➤ Rabid sete di sangue
La race des seigneurs ➤ *L'*arrivista
The Racers ➤ Destino sull'asfalto
Race to Witch Mountain ➤ Corsa a Witch Mountain
Rachel Getting Married ➤ Rachel sta per sposarsi
Rachel, Rachel ➤ *La* prima volta di Jennifer
Racing Stripes ➤ Striscia, una zebra alla riscossa
The Rack ➤ Supplizio - Il traditore del campo 5
The Racket ➤ *La* gang
Radioactive Dreams ➤ Sogni radioattivi
Radio Flyer ➤ *Il* grande volo
Raduga ➤ Arcobaleno
Rafferty and the Gold Dust Twins ➤ Fuga a tre
Raffles① ➤ Raffles
Raffles② ➤ Raffles, il ladro gentiluomo
Rafles sur la ville ➤ Raffiche sulla città
Ragazzi ➤ Sciuscià
Rage① ➤ 48 ore per non morire
Rage② ➤ Notte del furore
Rage at Dawn ➤ *L'*agente speciale Pinkerton
A Rage in Harlem ➤ Rabbia ad Harlem
Rage in Heaven ➤ Follia①
Raggedy Man ➤ Lontano dal passato
Raging Bull ➤ Toro scatenato
The Raging Moon ➤ *La* luna arrabbiata
The Raid ➤ *La* spia dei ribelli
Raiders of the Lost Ark ➤ *I* predatori dell'arca perduta
Raiders of the Seven Seas ➤ *I* pirati dei sette mari
Raid on Rommel ➤ Attacco a Rommel
Rain① ➤ Pioggia②
Rain② ➤ Rain
The Rainbow ➤ *La* vita è un arcobaleno
Raining Stones ➤ Piovono pietre
The Rainmaker ➤ *Il* mago della pioggia
Rain Man ➤ Rain Man - L'uomo della pioggia
The Rain People ➤ Non torno a casa stasera
The Rains Came ➤ *La* grande pioggia
The Rains of Ranchipur ➤ *Le* piogge di Ranchipur
Raintree County ➤ *L'*albero della vita①
Raise the Titanic! ➤ Blitz nell'Oceano
Raise Your Voice ➤ Nata per vincere
Raising Arizona ➤ Arizona junior
Raising Cain ➤ Doppia personalità
Raising Helen ➤ Quando meno te l'aspetti
Raising Victor Vargas ➤ Long Way Home
A Raisin in the Sun ➤ *Un* grappolo di sole
The Rake's Progress ➤ *L'*amabile furfante
Rally 'round the Flag, Boys! ➤ Missili in giardino
Rambling Rose ➤ Rosa Scompiglio e i suoi amanti
Rambo ➤ John Rambo
Rambo: First Blood Part II ➤ Rambo 2 - La vendetta
Rampage① ➤ *Il* grande safari
Rampage② ➤ Assassino senza colpa?
Ramrod ➤ *La* donna di fuoco
Rancho Deluxe ➤ Scandalo al ranch
Rancho Notorious ➤ Rancho Notorius
Random Harvest ➤ Prigionieri del passato
Random Hearts ➤ Destini incrociati
Ransom① ➤ *Il* ricatto più vile
Ransom② ➤ Ransom - Il riscatto
Le rapace ➤ *Il* rapace
Rape and Marriage: the Rideout Case ➤ *Il* caso di Greta Rideout
Rape of Malaya ➤ *La* mia vita comincia in Malesia
Raphaël ou le débauché ➤ *Le* notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta
The Rapture ➤ Sacrificio fatale
The Rare Breed ➤ Rancho Bravo
Rascal ➤ Rascal, l'orsetto lavatore
Raskolnikow ➤ Raskolnikov
Raspoutine ➤ Rasputin②
Rasputin and the Empress ➤ Rasputin e l'imperatrice
Rasputin the Mad Monk ➤ Rasputin il monaco folle
R.A.S. Rien à signaler ➤ R.A.S. - Nulla da segnalare
The Ratings Game ➤ *La* guerra dell'audience
The Rat Race ➤ Ragazzi di provincia
Die Ratten ➤ *I* topi
Ravagers ➤ *Gli* sciacalli dell'anno 2000
The Raven ➤ *I* maghi del terrore
Ravenous ➤ *L'*insaziabile
Une ravissante idiote ➤ *Un'*adorabile idiota
Raw Deal① ➤ Schiavo della furia
Raw Deal② ➤ Codice Magnum
Raw Edge ➤ *Il* marchio del bruto
Rawhide ➤ *L'*uomo dell'Est
The Rawhide Years ➤ *I* corsari del grande fiume
Raw Wind in Eden ➤ Vento di passioni①
Raye makhfi ➤ *Il* voto è segreto
Un rayo de luz ➤ Marisol la piccola madrilena
Le rayon vert ➤ *Il* raggio verde
Razorback ➤ Razorback - Oltre l'urlo del demonio
The Razor's Edge① ➤ *Il* filo del rasoio①
The Razor's Edge② ➤ *Il* filo del rasoio②
Razzia sur la Chnouf ➤ *La* grande razzia
Reach for the Sky ➤ Bader il pilota
The Reader ➤ *The* Reader - A voce alta
The Real Blonde ➤ Bionda naturale
Real Genius ➤ Scuola di geni
The Real Glory ➤ *La* gloriosa avventura
Reality Bites ➤ Giovani, carini e disoccupati
The Real McCoy ➤ *Una* bionda tutta d'oro
Real Women Have Curves ➤ *Le* donne vere hanno le curve
Re-Animator ➤ Re-animator
The Reaping ➤ *I* segni del male
Reap the Wild Wind ➤ Vento selvaggio
Rear Window① ➤ *La* finestra sul cortile
Rear Window② ➤ Rear Window
A Reason to Live ➤ *Una* ragione per vivere
Rebecca ➤ Rebecca - La prima moglie
Rebecca of Sunnybrook Farm ➤ Rondine senza nido
Rebel ➤ Rebel Matt, soldato ribelle
Der Rebell ➤ *Il* grande agguato①
Rebel Without a Cause ➤ Gioventù bruciata
Rebro Adama ➤ *La* casa delle brave donne
[REC] ➤ REC - La paura in diretta
[REC] 2 ➤ REC 2
Recess: School's Out ➤ Ricreazione - La scuola è finita
Das Recht auf Liebe ➤ Diritto all'amore
Reckless① ➤ Tentazione bionda
Reckless② ➤ Amare con rabbia
The Reckless Moment ➤ Sgomento
The Reckless Years ➤ *Il* frutto del peccato
Recordaçoes da casa amarela ➤ Ricordi della casa gialla
Recours en grace ➤ Tra due donne②
The Recruit ➤ *La* regola del sospetto
Recruits ➤ Reclute
La Red ➤ *La* rete
The Red Badge of Courage① ➤ *La* prova del fuoco
The Red Badge of Courage② ➤ *Il* distintivo rosso del coraggio
Red Ball Express ➤ Autocolonna rossa
The Red Beret ➤ Berretti rossi
Red Cliff ➤ *La* battaglia dei tre regni
Red Corner ➤ *L'*angolo rosso
The Red Danube ➤ *Il* Danubio rosso
Red Dawn ➤ Alba rossa

Red Dust ➤ Lo schiaffo①
Red Ensign ➤ Vessillo rosso
Redes ➤ Redes (I ribelli di Alvarado)
Redhead from Wyoming ➤ La ribelle del West②
Red Heat ➤ Danko
Red, Hot and Blue ➤ Ho sposato un demonio
The Red House ➤ La casa rossa
Redl Ezredes ➤ Il colonnello Redl
Red Light ➤ La luce rossa
Red Line 7000 ➤ Linea rossa 7000
Red Mountain ➤ La montagna dei sette falchi
Red Planet ➤ Pianeta rosso
The Red Pony① ➤ Minuzzolo
The Red Pony② ➤ La valle lunga - Il cavallino rosso
Red River ➤ Il fiume rosso
Red River Range ➤ Cavalca e spara
Red Salute ➤ Accadde una volta
The Red Shoes ➤ Scarpette rosse
Red Skies of Montana ➤ Duello nella foresta
Red Sonja ➤ Yado
Red Sundown ➤ Tramonto di fuoco
Red Tomahawk ➤ Il grido di guerra dei Sioux
The Red Violin ➤ Il violino rosso
The Ref ➤ C'eravamo tanto odiati
The Reflecting Skin ➤ Riflessi sulla pelle
Reflections in a Golden Eye ➤ Riflessi in un occhio d'oro
The Reformer and the Redhead ➤ Testa rossa
Regain ➤ La vita trionfa
Regarding Henry ➤ A proposito di Henry
Regen ➤ Pioggia①
La règle du jeu ➤ La regola del gioco
Reifezeugnis ➤ Solo per il tuo amore
Reign of Fire ➤ Il regno del fuoco
Reign of Terror ➤ Il regno del terrore
Reinas ➤ Reinas - Il matrimonio che mancava
The Reincarnation of Peter Proud ➤ Il misterioso caso Peter Proud
Reindeer Games ➤ Trappola criminale
La reine Margot① ➤ La regina Margot①
La reine Margot② ➤ La regina Margot②
Reines d'un jour ➤ Regine per un giorno
The Reivers ➤ Boon il saccheggiatore
Rekopis znaleziony w Saragosie ➤ Il manoscritto trovato a Saragozza
Relative Values ➤ La fidanzata ideale
Relentless① ➤ L'implacabile①
Relentless② ➤ Senza limiti
La religieuse (Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot) ➤ Susanna Simonin, la religiosa
Religulous ➤ Religiolus - Vedere per credere
The Reluctant Debutante ➤ Come sposare una figlia
The Reluctant Dragon ➤ Il drago recalcitrante
The Reluctant Saint ➤ Cronache di un convento
The Remains of the Day ➤ Quel che resta del giorno
The Remarkable Mr. Pennypacker ➤ Il molto onorevole Mr. Pennypacker
Rembrandt ➤ L'arte e gli amori di Rembrandt
Remedy for Riches ➤ Petrolio a River's End
Remember Last Night? ➤ Una notte d'oblio
Remember My Name ➤ Ricorda il mio nome
Remember the Day ➤ Echi di gioventù
Remember the Night ➤ Ricorda quella notte
Remember the Titans ➤ Il sapore della vittoria
Remorques ➤ Tempesta①
Remo Williams: The Adventure Begins... ➤ Il mio nome è Remo Williams
Renaissance Man ➤ Mezzo professore tra i marines
Renaldo and Clara ➤ Rinaldo e Clara
Le renard et l'enfant ➤ La volpe e la bambina
Rencontres ➤ Poker col diavolo
Rendezvous ➤ Codice segreto①
Rendez-vous à Bray ➤ Appuntamento a Bray
Rendez-vous de juillet ➤ Le sedicenni
Les rendez-vous de Paris ➤ Incontri a Parigi
Rendezvous with Annie ➤ Tutta la città ne sparla
Rendition ➤ Rendition - Detenzione illegale
Renegades ➤ Renegades - Faccia di rame
René-la-Canne ➤ Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando
Rent-a-Cop ➤ Poliziotto in affitto
Le repas des fauves ➤ Il pasto delle belve
La Répétition ➤ La répétition - L'altro amore
The Replacements ➤ Le riserve
Repo Man ➤ Repo Man - Il recuperatore
Le repos du guerrier ➤ Il riposo del guerriero
Repossessed ➤ Riposseduta
Reprieve ➤ Tre passi dalla sedia elettrica
The Reptile ➤ La morte arriva strisciando
Requiem① ➤ Requiem - Labirinto mortale
Requiem② ➤ Requiem②
Requiem for a Heavyweight ➤ Una faccia piena di pugni
The Rescuers ➤ Le avventure di Bianca e Bernie
The Rescuers Down Under ➤ Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Reservoir Dogs ➤ Le iene - Cani da rapina
Ressources humaines ➤ Risorse umane
Resting Place ➤ Un posto per riposare
Der Rest ist Schweigen ➤ Il resto è silenzio
The Restless Breed ➤ Stirpe maledetta
The Restless Years ➤ Il frutto del peccato
Restoration ➤ Restoration - Il peccato e il castigo
Retour à l'aube ➤ Ritorno all'alba
Retour à la vie ➤ Ritorna la vita
Le retour de Casanova ➤ Il ritorno di Casanova
Le retour de Don Camillo ➤ Il ritorno di Don Camillo
Le retour de Martin Guerre ➤ Il ritorno di Martin Guerre
Le retour du grand blond ➤ Il grande biondo
Retour en force ➤ Ritorno alla grande
Retreat, Hell! ➤ Valanga gialla
Return Engagement ➤ Un amore impossibile
Return from the River Kwai ➤ Il ritorno dal fiume Kwai
Return from Witch Mountain ➤ Ritorno dall'ignoto
The Return of a Man Called Horse ➤ La vendetta dell'uomo chiamato cavallo
Return of Frank Cannon ➤ Il ritorno di Frank Cannon
The Return of Frank James ➤ Il vendicatore di Jess il bandito
The Return of Jafar ➤ Il ritorno di Jafar
The Return of the Bad Men ➤ Gli avvoltoi
Return of the Boomerang ➤ La frusta e la forca
Return of the Jedi ➤ Il ritorno dello Jedi
The Return of the Living Dead ➤ Il ritorno dei morti viventi
Return of the Living Dead Part II ➤ Il ritorno dei morti viventi 2
The Return of the Musketeers ➤ Il ritorno dei tre moschettieri
Return of the One-Armed Swordsmans ➤ La sfida degli invincibili campioni
The Return of the Pink Panther ➤ La pantera rosa colpisce ancora
Return of the Rebels ➤ Il ritorno dei ribelli
The Return of the Scarlet Pimpernel ➤ Il trionfo della Primula Rossa
Return of the Secaucus Seven ➤ Return of the Secaucus 7
Return of the Seven ➤ Il ritorno dei magnifici sette
The Return of the Soldier ➤ Prigioniero del passato
Return of the Texan ➤ Il figlio del Texas
Return to Earth ➤ L'uomo della Luna
Return to Mayberry ➤ Ritorno a Mayberry
Return to Never Land ➤ Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
Return to Oz ➤ Nel fantastico mondo di Oz
Return to Paradise① ➤ Samoa
Return to Paradise② ➤ Il tempo di decidere
Return to Peyton Place ➤ Ritorno a Peyton Place
A Return to Salem's Lot ➤ I vampiri di Salem Lot
Return to Snowy River ➤ Indomabile
Reunion ➤ L'amico ritrovato
Reunion at Fairborough ➤ Ritorno alla base
Reunion in France ➤ La grande fiamma
Revanche ➤ Revanche - Ti ucciderò
La revanche de Baccarat ➤ La rivincita di Baccarat
Un revenant ➤ Lo spettro del passato
Revenge① ➤ La vendetta
Revenge② ➤ Il passo dell'assassino
Revenge③ ➤ Revenge
The Revenge of Frankestein ➤ La vendetta di Frankenstein
Revenge of the Blood Beast ➤ Il lago di Satana
The Revenge of the Creature ➤ La vendetta del mostro
Revenge of the Nerds ➤ La rivincita dei Nerds
Revenge of the Pink Panther ➤ La vendetta della pantera rosa
Revenge of the Stepford Wives ➤ La rivolta delle donne di Stepford
Revenge of the Stolen Stars ➤ La maledizione dei rubini scomparsi
The Revengers' Comedies ➤ Amori e vendette
Reversal of Fortune ➤ Il mistero von Bulow
Revolt at Fort Laramie ➤ Rivolta a Fort Laramie
The Revolt of Mamie Stover ➤ Femmina ribelle
The Reward ➤ La taglia
Reza por tu alma... y muere ➤ Arriva Sabata!...
Rhapsody ➤ Rapsodia
Rhapsody in Blue ➤ Rapsodia in blu
Rhinestone ➤ Nick lo scatenato
Rhino! ➤ Agguato nella savana
Rhubarb ➤ Il gatto milionario
Rich and Famous ➤ Ricche e famose
Rich and Strange ➤ Ricco e strano
Richard III① ➤ Riccardo III①
Richard III② ➤ Riccardo III②
Richard's Things ➤ Le donne di Richard
Richie Rich ➤ Richie Rich - Il più ricco del mondo
Rich in Love ➤ Cambiar vita
Ricky ➤ Ricky - Una storia d'amore e libertà
Ricochet ➤ Verdetto finale②
Ride and Kill ➤ Cavalca e uccidi
Ride'Em Cowboy ➤ Gianni e Pinotto tra i cowboys
Ride in the Whirlwind ➤ Le colline blu
Ride Lonesome ➤ L'albero della vendetta
Riders ➤ Riders - Amici per la morte
Riders of the Purple Sage① ➤ Il segreto dell'abisso
Riders of the Purple Sage② ➤ Il cavaliere della vendetta
Ride the High Country ➤ Sfida nell'Alta Sierra
The Ride to Hangman's Tree ➤ Il bandito nero
Ride, Vaquero ➤ Cavalca, vaquero!
Ride With the Devil ➤ Cavalcando col diavolo
Riding High ➤ La gioia della vita
Riding in Cars with Boys ➤ I ragazzi della mia vita
Rien ne va plus ➤ Il gioco è fatto
Das Riesenrad ➤ La grande ruota
Riget ➤ The Kingdom - Il Regno
Right Cross ➤ Il messicano
Righteous Kill ➤ Sfida senza regole
The Right Hand Man ➤ Specchi del desiderio
The Right Stuff ➤ Uomini veri
Right to Die ➤ Quando morire
Riley the Cop ➤ Parigi che cuccagna
Return to Earth ➤ L'uomo della Luna
The Ring① ➤ Vinci per me!
The Ringer① ➤ L'uomo dai cento volti

The Ringer② ➤ The Ringer - L'imbucato
Ring of Bright Water ➤ Addio Miccy
Ring of Fire ➤ L'anello di fuoco
Ring of Spies ➤ 003 contro Intelligence Service
Rings on Her Fingers ➤ Ragazze che sognano
The Ring Two ➤ Ring 2
Ringu ➤ The Ring①
Ringu 0: Basudei - Ring 0: The Birthday ➤ Ring 0: The Birthday
Rio Bravo ➤ Un dollaro d'onore
Rio das Mortes ➤ I misteri del Mato Grosso
Rio Grande ➤ Rio Bravo
Riot ➤ La rivolta②
Riot in Cell Block 11 ➤ Rivolta al blocco 11
El rio y la muerte ➤ Le rive della morte
Ripley's Game ➤ Il gioco di Ripley
The Rip-Off ➤ Controrapina
Le ripoux ➤ Il commissadro
Rise ➤ La setta delle tenebre
The Rise and Fall of Legs Diamond ➤ Jack Diamond gangster
The Rise of Catherine the Great ➤ La grande Caterina
The Rise of Helga ➤ La cortigiana
Rising Sun ➤ Sol Levante
Risky Business ➤ Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano
Les risques du métier ➤ Attentato al pudore
Rita, Sue and Bob Too ➤ Rita, Sue e Bob in più
Riten ➤ Il rito
The River① ➤ Il fiume①
The River② ➤ Il fiume dell'ira
River Lady ➤ La signora del fiume
River of Gold ➤ Un fiume d'oro
River of No Return ➤ La magnifica preda
A River Runs Through It ➤ In mezzo scorre il fiume
The River's Edge ➤ L'ultima riva
The River Wild ➤ Il fiume della paura
Les rivières pourpres ➤ I fiumi di porpora
Les Rivières pourpres - Les anges de l'Apocalypse ➤ I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse
RKO 281 ➤ RKO 281 - La vera storia di Quarto potere
Road House ➤ I quattro rivali
Roadie ➤ Roadie - La via del rock
The Road to Bali ➤ La principessa di Bali
The Road to El Dorado ➤ La strada per El Dorado
The Road to Glory ➤ Le vie della gloria
The Road to Life ➤ Il cammino verso la vita
Road to Morocco ➤ Avventura al Marocco
Road to Perdition ➤ Era mio padre
Road to Rio ➤ Avventura in Brasile
Road to Utopia ➤ I cercatori d'oro
The Road to Wellville ➤ Morti di salute
Road to Zanzibar ➤ Avventura a Zanzibar
Roar ➤ Il grande ruggito
Roaring Timber ➤ Ambizione
The Roaring Twenties ➤ I ruggenti anni Venti
Robbers of the Sacred Mountain ➤ I predatori della montagna sacra
The Robber Symphony ➤ La sinfonia dei briganti
Robbery ➤ Rapina al treno postale
Robbery under Arms ➤ La grande rapina
The Robe ➤ La tunica
Robert et Robert ➤ Agenzia matrimoniale A
Robert Koch, der Bekämpfer des Todes ➤ La vita del dottor Koch
Robin and Marian ➤ Robin e Marian
Robin and the Seven Hoods ➤ I 4 di Chicago
Robin Hood② ➤ Robin Hood③
Robin Hood④ ➤ Robin Hood - La leggenda
Robin Hood: Men in Tights ➤ Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
The Robin Hood of El Dorado ➤ Robin Hood dell'Eldorado
Robin Hood: Prince of Thieves ➤ Robin Hood principe dei ladri
Rob Roy the Highland Rogue ➤ Rob Roy, il bandito di Scozia
Rocambole ➤ Rocambole①
Rockabye ➤ Labbra proibite①
Rock-a-Bye Baby ➤ Il balio asciutto
Rock Around the Clock ➤ Senza tregua il rock'n roll
The Rocker ➤ The Rocker - Il batterista nudo
The Rocketeer ➤ Rocketeer
Rocket Gibraltar ➤ Il sogno del mare - Rocket Gibraltar
Rockets Galore ➤ Whisky sì, missili no
Rock Island Trail ➤ Frecce avvelenate
Rock 'n' Roll Mom ➤ Una mamma tutto rock
Rock, Rock, Rock ➤ Il re del rock and roll
Rodnia ➤ La parentela
Roger-La-Honte ➤ Trappola per l'assassino
Rogue Cop ➤ Senza scampo
Rogue's Regiment ➤ La legione dei condannati
Le roi de Cœur ➤ Tutti pazzi meno io
Les rois du sport ➤ Arriva il campione
Rois et reine ➤ I re e la regina
Rokugatsu no Hebi ➤ A Snake of June - Un serpente di giugno
Rollercoaster ➤ Rollercoaster - Il grande brivido
Rollover ➤ Il volto dei potenti
Romance① ➤ Romanzo
The Romance of Rosy Ridge ➤ La cavalcata del terrore
Romance on the High Seas ➤ Amore sotto coperta
Romance on the Orient Express ➤ Incontro sull'Orient Express
Romancing the Stone ➤ All'inseguimento della pietra verde
Le roman d'un jeune homme pauvre ➤ Il romanzo di un giovane povero①
Le roman d'un tricheur ➤ Il romanzo di un baro
Roman Holiday ➤ Vacanze romane
Romanoff and Juliet ➤ Giulietta e Romanoff
Romansa Konjokradice ➤ Il romanzo di un ladro di cavalli
Roman Scandals ➤ Il museo degli scandali
The Roman Spring of Mrs. Stone ➤ La primavera romana della signora Stone
The Romantic Englishwoman ➤ Una romantica donna inglese
Romanze in Moll ➤ La collana di perle
Romasanta, la caza de la bestia ➤ I delitti della luna piena
Rome Adventure ➤ Gli amanti devono imparare
Romeo and Juliet① ➤ Giulietta e Romeo①
Romeo and Juliet② ➤ Giulietta e Romeo②
Romeo Is Bleeding ➤ Triplo gioco②
Romeo, Julia a tma ➤ Giulietta, Romeo e le tenebre
Romeo Must Die ➤ Romeo deve morire
Romper Stomper ➤ Skinheads
Romuald et Juliette ➤ Romuald & Juliette
La ronde① ➤ La ronde
La ronde② ➤ Il piacere e l'amore①
Rooftops ➤ Combat Dance - A colpi di musica
The Rookie① ➤ La recluta
The Rookie② ➤ Un sogno, una vittoria
Rookie of the Year ➤ La recluta dell'anno
Room at the Top ➤ La strada dei quartieri alti
Room Service ➤ Servizio in camera
Room to Rent ➤ Affittasi camera
The Room Upstairs ➤ La pensione
A Room with a View ➤ Camera con vista
Rooster Cogburn ➤ Torna "El Grinta"
The Roots of Heaven ➤ Le radici del cielo
Rope ➤ Nodo alla gola
Rope of Sand ➤ La corda di sabbia
Rosa la Rose, fille publique ➤ Una donna per tutti
Rosalie Goes Shopping ➤ Rosalie va a far la spesa
Rosa Luxemburg ➤ Rosa L.
Roseanna McCoy ➤ La morte al di là del fiume
Les roseaux sauvages ➤ L'età acerba - Les roseaux sauvages
Rose Bernd ➤ Rosa nel fango
Rosebud ➤ Operazione Rosebud
Roselyne et les lions ➤ Roselyne e i leoni
Rosemary's Baby ➤ Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York
Rosencrantz and Guildenstern Are Dead ➤ Rosencrantz e Guildenstern sono morti
Rosen für Bettina ➤ Bolero②
The Rose of Washington Square ➤ La rosa di Washington
The Rose Tattoo ➤ La rosa tatuata
Rosie - Een duivel in mijn kop ➤ Rosie - Il diavolo nella mia testa
La roue ➤ La rosa sulle rotaie
Le rouge est mis ➤ Il dado è tratto
Le rouge et le noir ➤ L'uomo e il diavolo
Rouge Venise ➤ Piccoli delitti veneziani
The Rough and The Smooth ➤ Il ruvido e il liscio
Rough Cut ➤ Taglio di diamanti
Rough Magic ➤ Miss Magic
Rough Night in Jericho ➤ Due stelle nella polvere
Rounders ➤ Il giocatore②
The Rounders ➤ Gli indomabili dell'Arizona
'Round Midnight ➤ A mezzanotte circa
Roustabout ➤ Il cantante del Luna Park
La route de Corinthe ➤ Criminal Story
La route de Salina ➤ Quando il sole scotta
Les routes du Sud ➤ Le strade del Sud
Roxie Hart ➤ Condannatemi, se vi riesce!
Royal Flash ➤ Royal Flash - L'eroico fifone
A Royal Scandal ➤ Scandalo a corte
The Royal Tenenbaums ➤ I Tenenbaum
Royal Wedding ➤ Sua Altezza si sposa
Rozmowa z Człowiekiem z szafy ➤ Conversazione con l'uomo dell'armadio
R.P.M. ➤ R.P.M. Rivoluzione per un minuto
Ruby① ➤ Ruby
Ruby② ➤ Ruby - Il terzo uomo di Dallas
Ruby Gentry ➤ Ruby, fiore selvaggio
Ruby in Paradise ➤ Ruby in paradiso
Rude journée pour la reine ➤ Una giornata amara
Rudyard Kipling's The Jungle Book ➤ Mowgli - Il libro della giungla
Rue des prairies ➤ Mio figlio
Rue du départ ➤ La ragazza senza fissa dimora
Rue Saint-Sulpice ➤ Un pesce di color rosa
Le ruffian ➤ Una cascata d'oro
Ruggles of Red Gap ➤ Il maggiordomo
The Ruins ➤ Rovine
Rulers of the Sea ➤ Il dominatore del mare
The Rules of Attraction ➤ Le regole dell'attrazione
Rules of Engagement ➤ Regole d'onore
The Ruling Class ➤ La classe dirigente
La rumba ➤ Colpevole
Rumble Fish ➤ Rusty il selvaggio
Rumble in the Bronx ➤ Terremoto nel Bronx
Rumor Has It... ➤ Vizi di famiglia
The Rumor Mill ➤ Malizia a Hollywood
A Rumor of War ➤ Bagliori di guerra
Run, Angel, Run ➤ Corri, Angel, corri
Runaway Bride ➤ Se scappi, ti sposo
Runaway Jury ➤ La giuria
Runaway Train ➤ A 30 secondi dalla fine
The Runaway Train ➤ Attentato al Transamerican Express
The Rundown ➤ Il tesoro dell'Amazzonia
Run for Cover ➤ All'ombra del patibolo
Run for the Sun ➤ La preda umana

The Runner Stumbles ➤ *Uno* strano caso di omicidio
Running ➤ Running - Il vincitore
Running Brave ➤ Running brave
Running Hot ➤ 24 ore per non morire
The Running Man① ➤ *Un* buon prezzo per morire
The Running Man② ➤ *L'*implacabile②
Running on Empty ➤ Vivere in fuga
Running Scared① ➤ *Una* perfetta coppia di svitati
Running Scared② ➤ Running
Running with Scissors ➤ Correndo con le forbici in mano
Run of the Arrow ➤ *La* tortura della freccia
The Run of the Country ➤ *Un* sogno senza confini
Run Silent, Run Deep ➤ Mare caldo
Run, Simon, Run ➤ Simone l'indiano
Run Wild, Run Free ➤ Corri libero e selvaggio
La rupture ➤ All'ombra del delitto
Rush Hour ➤ Rush Hour - Due mine vaganti
Rush Hour 3 ➤ Rush Hour - Missione Parigi
Rush Hour 2 ➤ Colpo grosso al Drago Rosso
The Russia House ➤ *La* casa Russia
The Russian Are Coming! The Russian Are Coming! ➤ Arrivano i russi, arrivano i russi
Russki Kovcheg - Russian Ark ➤ Arca russa
Rustler's Rhapsody ➤ Addio vecchio West
Ruthless ➤ *Il* dominatore di Wall Street
Ruthless People ➤ Per favore, ammazzatemi mia moglie
RV ➤ Vita da camper
'R Xmas ➤ *Il* nostro Natale
Ryan's Daughter ➤ *La* figlia di Ryan
Rysopis ➤ Rysopis - Segni particolari nessuno
Sabotage ➤ Sabotaggio
Saboteur ➤ Sabotatori (Danger)
The Saboteur, Code Name Morituri ➤ *I* morituri
Les sabots en or ➤ *Gli* zoccoli d'oro
Sacred Ground ➤ Via di qui uomo bianco
The Saddest Music in the World ➤ *La* canzone più triste del mondo
Saddle the Wind ➤ *Lo* sperone insanguinato
Saddle Tramp ➤ Vagabondo a cavallo
Sadie Thompson ➤ Tristana e la maschera
The Sad Sack ➤ *Il* marmittone
Safar e Gandehar ➤ Viaggio a Kandahar
Safe Passage ➤ Ritrovarsi②
A Safe Place ➤ *Un* posto tranquillo
Safety Last ➤ Preferisco l'ascensore!
The Safety of Objects ➤ *La* sicurezza degli oggetti
The Saga of Anathan ➤ *L'*isola della donna contesa
Sag-haye velgard - Stray Dogs ➤ Piccoli ladri
Sahara② ➤ Sahara - Le avventure di Dirk Pitt di Clive Cussler
Saigon ➤ Saigon①
Saikaku ichidai onna ➤ Vita di O-Haru, donna galante
Sailor Beware ➤ Attente ai marinai
The Sailor from Gibraltar ➤ *Il* marinaio del Gibilterra
Sailor of the King ➤ Marinai del re
The Sailor Who Fell From Grace With the Sea ➤ *I* giorni impuri dello straniero
Saimaa-ilmiö ➤ *La* sindrome del lago Saimaa
The Saint ➤ *Il* santo
A Sainted Devil ➤ Notte nuziale
Saint Joan ➤ Santa Giovanna
Sait-on jamais? ➤ *Un* colpo da due miliardi
Salades russes ➤ Insalata russa
Le salaire de la peur ➤ Vite vendute
La salamandre ➤ *La* salamandra
Salem's Lot ➤ *Le* notti di Salem
Sally of the Sawdust ➤ Zingaresca
Salmer fra kjøkkenet ➤ Kitchen Stories - Racconti di cucina
Salmonberries ➤ Salmonberries - A piedi nudi nella neve
Salome ➤ Salomè①
Salomè② ➤ Salomè②
Salome's Last Dance ➤ *L'*ultima Salomé
Salome, Where She Danced ➤ Salomè②
Salt and Pepper ➤ Sale e pepe - Super spie hippy
Salt of the Earth ➤ *Il* sale della terra
The Salton Sea ➤ Salton Sea - Incubi e menzogne
Salty ➤ Salty, il cucciolo del mare
Salty O'Rourke ➤ *La* corsa della morte
Salute ➤ *La* grande sfida①
Salute of the Jugger ➤ Giochi di morte
Salut l'artiste ➤ *L'*idolo della città
Salvador (Puig Antich) ➤ Salvador - 26 anni contro
Los salvajes ➤ Violenti e selvaggi
Salz auf unseres Haut ➤ *Il* sale sulla pelle
Samaria ➤ *La* samaritana
Samaritan: The Mitch Snyder Story ➤ Samaritan
Same Time, Next Year ➤ *Lo* stesso giorno, il prossimo anno
Sam Marlowe, Private Eye ➤ *Il* detective con la faccia di Bogart
Sammy and Rosie Get Laid ➤ Sammy e Rosie vanno a letto
Samostojatelnaja zižn ➤ *Una* vita indipendente
Le samouraï ➤ Frank Costello faccia d'angelo
The Samsara ➤ Samsara
Samson and Delilah ➤ Sansone e Dalila
Sam's Song ➤ Swop
San Antone ➤ Pascoli d'oro
Sanctuary ➤ *Il* grande peccato
The Sand Pebbles ➤ Quelli della "San Pablo"
Sandpiper ➤ Castelli di sabbia
Sands of Iwo Jima ➤ Iwo Jima, deserto di fuoco
The Sands of the Kalahari ➤ *Le* sabbie del Kalahari
The San Francisco Story ➤ *La* peccatrice di San Francisco
Le Sang à la tête ➤ Sangue alla testa
Le sang des autres ➤ *Il* sangue degli altri
Sangre negra - Native Son ➤ Paura①
Sangre y arena ➤ Ossessione d'amore
Sanma no aji ➤ *Il* gusto del sakè
Sans état d'âme ➤ *La* donna di nessuno
Sans famille ➤ Senza famiglia
Sanshô Dayû ➤ *L'*intendente Sanshô
Sans laisser d'adresse ➤ ...e mi lasciò senza indirizzo
Sans lendemain ➤ Tutto finisce all'alba
Sans mobile apparent ➤ Senza movente①
Sans toit ni loi ➤ Senza tetto né legge
Santa Claus① ➤ Santa Claus
Santa Claus② ➤ *La* storia di Babbo Natale - Santa Claus
The Santa Clause ➤ Santa Clause
The Santa Clause 3: The Escape Clause ➤ Santa Clause è nei guai
Santa Fe Trail ➤ *I* pascoli dell'odio
Santa sangre ➤ Santa sangre - Sangue santo
Sanxia haoren ➤ Still life
Saps at Sea ➤ C'era una volta un piccolo naviglio①
Saraband ➤ Sarabanda
Saraband for Dead Lovers ➤ Sarabanda tragica
Sarafina! ➤ Sarafina! Il profumo della libertà
Sarajevo - Um Thron und Liebe ➤ Sarajevo
Saratoga ➤ Saratoga①
Saratoga Trunk ➤ Saratoga②
Saskatchewan ➤ *Le* giubbe rosse del Saskatchewan
Såsom i en spegel ➤ Come in uno specchio
The Satanic Rites of Dracula ➤ *I* satanici riti di Dracula
Satan Never Sleeps ➤ Storia cinese
Satansbraten ➤ Nessuna festa per la morte del cane di Satana
Sátántangó ➤ Satantango
Satellite in the Sky ➤ *La* terra esplode
Satree Lek ➤ Iron Ladies
Saturday Night and Sunday Morning ➤ Sabato sera, domenica mattina
Saturday Night Fever ➤ *La* febbre del sabato sera
Saturday's Island ➤ *L'*isola del peccato②
Saturn Three ➤ Saturn 3
Le sauvage ➤ *Il* mio uomo è un selvaggio
Sauvage Innocence ➤ Innocenza selvaggia
Sauve qui peut (la vie) ➤ Si salvi chi può (La vita)
The Savage ➤ *Il* giuramento dei Sioux
Savage Dawn ➤ Alba selvaggia
The Savage Guns ➤ *I* fuorilegge della valle solitaria
The Savage Innocents ➤ Ombre bianche②
Savage Messiah ➤ Messia selvaggio
Savage pampas ➤ *El* Cjorro
The Savages ➤ *La* famiglia Savage
Savage Wilderness ➤ *L'*ultima frontiera①
Saved! ➤ Saved! - Il paradiso ci aiuta
Save the Dog! ➤ Salvate il cane
Save the Tiger ➤ Salvate la tigre
Saving Grace① ➤ Oddio, ci siamo persi il papa
Saving Grace② ➤ *L'*erba di Grace
Saving Private Ryan ➤ Salvate il soldato Ryan
Saw ➤ Saw - L'enigmista
Saw II ➤ Saw 2 - La soluzione dell'enigma
Saw III ➤ Saw III - L'enigma senza fine
The Saxon Charm ➤ Suggestione
Say Anything... ➤ Non per soldi... ma per amore
Sayat Nova ➤ *Il* colore del melograno
Say One for Me ➤ Dinne una per me
Scalawag ➤ *Un* magnifico ceffo da galera
The Scalphunters ➤ Joe Bass l'implacabile
Scampolo ➤ Sissi a Ischia (Scampolo)
Scandal ➤ Scandal - Il caso Profumo
Scandal at Scourie ➤ *L'*orfana senza sorriso
Le scandale ➤ *Lo* scandalo - Delitti e... champagne
Scandal in Paris ➤ *Uno* scandalo a Parigi
Scandalous John ➤ *L'*ultimo eroe del West
A Scanner Darkly ➤ *A* Scanner Darkly - Un oscuro scrutare
Scanners II: The New Order ➤ Scanners 2 - Il nuovo ordine
The Scapegoat ➤ *Il* capro espiatorio
Le scaphandre et le papillon ➤ *Lo* scafandro e la farfalla
Scarecrow ➤ *Lo* spaventapasseri
The Scarecrow ➤ *La* quarta vittima
Scared Stiff ➤ Morti di paura
Scarface, The Shame of a Nation ➤ Scarface - Lo sfregiato
The Scarlet Coat ➤ Duello di spie
The Scarlet Empress ➤ *L'*imperatrice Caterina
The Scarlet Hour ➤ *L'*ora scarlatta
The Scarlet Letter① ➤ *La* lettera rossa
The Scarlet Letter② ➤ *La* lettera scarlatta②
The Scarlet Pimpernel① ➤ *La* primula Rossa①
The Scarlet Pimpernel② ➤ *La* primula Rossa②
Scarlet Street ➤ *La* strada scarlatta
Scary Movie ➤ Scary Movie - Senza paura, senza vergogna, senza cervello!
Scener ur ett äktenskap ➤ Scene da un matrimonio
Scènes de la vie de Bohème ➤ Vita da bohème
Scenes From a Mall ➤ Storie di amori e infedeltà
Scenes From the Class Struggle in Beverly Hills ➤ Scene di lotta di classe a Beverly Hills
Scenes of The Crime ➤ Scene da un crimine
Scent of a Woman ➤ Scent of a Woman - Profumo di donna
Schachnovelle ➤ Scacco alla follia
Der scharlachrote Buchstabe ➤ *La* lettera scarlatta①
Schatten der Engel ➤ *L'*ombra degli angeli
Der Schatz in Silbersee ➤ *Il* tesoro del lago d'argento

Das Schlangenei ➤ *L'*uovo del serpente
Schlock ➤ Slok
Schlussakkord ➤ *La* nona sinfonia
Der Schmei der schwarzen Wolfe ➤ *Il* cacciatore solitario
Schöner Gigolo - Armer Gigolo ➤ Gigolò
School Daze ➤ Aule turbolente
School for Scoundrels① ➤ *La* scuola dei dritti
School for Scoundrels② ➤ Scuola per canaglie
School Spirit ➤ Anche i fantasmi lo fanno
School Summer ➤ Lezioni d'estate
Das Schreckliche Mädchen ➤ *La* ragazza terribile
Schrei aus Stein ➤ Grido di pietra
Schultze Gets The Blues ➤ Schultze vuole suonare il blues
Schusse aus dem geigenkasten ➤ Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano
Der schwarze Blitz ➤ *La* saetta nera
Schwarz und Weiss wie Tage und Nacht ➤ Nero e bianco come giorno e notte
Schweigegeld ➤ Francobolli maledetti
Schwestern oder die Balance des Glücks ➤ Sorelle - L'equilibrio della felicità
La science des rêves ➤ L'arte del sogno
Scissors ➤ Scissors - Forbici
Scooby Doo ➤ Scooby-Doo
Scooby-Doo 2 - Monsters Unleashed ➤ Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati
Scorched ➤ Banco Paz
Le scorpion ➤ *Lo* scorpione
The Scorpion King ➤ *Il* re scorpione
Scott of the Antarctic ➤ *La* tragedia del capitano Scott
La scoumoune ➤ *Il* clan dei marsigliesi
The Scoundrel ➤ *The* Scoundrel (Il farabutto)
Screamers ➤ Screamers - Urla dallo spazio
Scream for Help ➤ *La* casa in Hell Street
Scream of Fear ➤ *La* casa del terrore
Scream of the Ants ➤ Viaggio in India
Screwballs ➤ Scuola di pazzi
Scrooge ➤ *La* più bella storia di Dickens
Scrooged ➤ S.O.S. Fantasmi
The Sea Beast ➤ *Il* mostro del mare
Seabiscuit ➤ Seabiscuit - Un mito senza tempo
The Sea Chase ➤ *Gli* amanti dei cinque mari
Sea Devils ➤ *Gli* sparvieri dello stretto
The Sea Gull ➤ *Il* gabbiano①
The Sea Gypsies ➤ *Gli* zingari del mare
The Sea Hawk ➤ *Lo* sparviero del mare
Sea Killer ➤ Manidù - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza
Sealed Verdict ➤ *Il* verdetto①
Séance on a Wet Afternoon ➤ Ventimila sterline per Amanda
Sea of Grass ➤ Mare d'erba
Sea of Lost Ships ➤ *Il* mare dei vascelli perduti
Sea of Love ➤ Seduzione pericolosa
Sea of Sand ➤ Mare di sabbia
The Search ➤ Odissea tragica
The Searchers ➤ Sentieri selvaggi
The Search for Bridey Murphy ➤ *La* vita oltre la vita
Searching for Bobby Fisher ➤ Sotto scacco①
Season of Passion ➤ *L'*estate della 17ª bambola
The Sea Wolf① ➤ *Il* lupo dei mari
The Sea Wolf② ➤ Sea Wolf - La nave fantasma
The Sea Wolves ➤ L'oca selvaggia colpisce ancora
Second Best ➤ *Un* padre in prestito
Second Chance ➤ Duello sulla Sierra Madre
Second Chorus ➤ Follie di jazz
The Second Civil War ➤ *La* seconda guerra civile americana
La seconde verité ➤ *L'*amante infedele
Seconds ➤ Operazione diabolica
The Second Time Around ➤ *Lo* sceriffo in gonnella
Le Secret ➤ *Il* segreto②
Le secret ➤ *Il* segreto①
Secret Admirer ➤ *L'*ammiratore segreto
Secret Agent ➤ Amore e mistero
Secret Beyond the Door ➤ Dietro la porta chiusa
Secret Ceremony ➤ Cerimonia segreta
Le Secret d'Éléonore ➤ Nat e il segreto di Eleonora
Le secret de Mayerling ➤ *Il* segreto di Mayerling
Le secret de Soeur Angèle ➤ *Il* segreto di Suor Angela
Le Secret d'Hélène Marimon ➤ *Il* tradimento di Elena Marimon
Le secret du chevalier d'Eon ➤ Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina
The Secret Garden① ➤ *Il* giardino segreto①
The Secret Garden② ➤ *Il* giardino segreto②
The Secret Heart ➤ In fondo al cuore①
Secret Interlude ➤ *Il* treno del ritorno
The Secret Invasion ➤ Cinque per la gloria
The Secret Life of an American Wife ➤ Diario segreto di una moglie americana
The Secret Life of Bees ➤ *La* vita segreta delle api
The Secret Life of Walter Mitty ➤ Sogni proibiti
El secreto de sus ojos ➤ *Il* segreto dei suoi occhi
The Secret of Convict Lake ➤ *Il* segreto del lago
The Secret of Moonacre ➤ Moonacre - I segreti dell'ultima luna
The Secret of My Success ➤ *Il* segreto del mio successo
The Secret of Nimh ➤ Brisby e il segreto di Nimh
The Secret of Roan Inish ➤ *Il* segreto dell'isola di Roan
The Secret of Santa Vittoria ➤ *Il* segreto di Santa Vittoria
The Secret of the Incas ➤ *Il* segreto degli Incas
The Secret of the Purple Reef ➤ *Il* mistero dello scoglio rosso
The Secret Partner ➤ *Il* complice segreto
Secrets① ➤ Segreti①
Secrets② ➤ Segreti②
Secrets and Lies ➤ Segreti e bugie
Secrets d'alcôve ➤ *Il* letto
Secrets of a Co-Ed ➤ Difendo mia figlia
The Secret War of Harry Frigg ➤ Guerra, amore e fuga
Section Spécial ➤ *L'*affare della Sezione Speciale
Sedím na konári a je mi dobre ➤ Sono seduto sul ramo e mi sento bene
Les séducteurs ➤ *I* seduttori della domenica
The Seduction of Joe Tynan ➤ *La* seduzione del potere
The Seeding of Sarah Burns ➤ Questo bambino è mio
The Seeker: The Dark Is Rising ➤ *Il* risveglio delle tenebre
Seems Like Old Times ➤ Bastano tre per fare una coppia
See No Evil① ➤ Terrore cieco
See No Evil② ➤ *Il* collezionista di occhi
See No Evil, Hear No Evil ➤ Non guardarmi: non ti sento
See Spot Run ➤ Spot - Supercane anticrimine
See You in the Morning ➤ Ci penseremo domani
Segunda piel ➤ Segunda piel - Seconda pelle
El segundo nombre ➤ Second Name
Sehnsucht ➤ Desiderio②
Die Sehnsucht der Veronika Voss ➤ Veronika Voss
Seido no Kirisuto ➤ *Il* Cristo di bronzo
Se ishun zankoku monogatari ➤ Racconto crudele della giovinezza
Se, Jye - Lust, Caution ➤ Lussuria - Seduzione e tradimento
Sekka tomurai zashi ➤ Irezumi, lo spirito del tatuaggio
Seljacka Buna 1573 ➤ Anno Domini①
Selon Charlie ➤ Quello che gli uomini non dicono
Sel'skaja ucitel'nica ➤ *L'*educazione dei sentimenti
Une semaine de vacances ➤ *Una* settimana di vacanze
Semi-Tough ➤ Gioco da duri
Senatorium pod Clepsydra ➤ *La* clessidra
Send Me a Gorilla ➤ Per favore mandatemi il gorilla
Send Me No Flowers ➤ Non mandarmi fiori
Se necesita chico ➤ Testa fra le nuvole
Sénéchal le magnifique ➤ *Il* capitano della legione
S'en fout la mort ➤ Al diavolo la morte
Senjo No Merry Christmas ➤ Furyo
Sen no Rikyu ➤ Morte di un maestro del tè
Sensations ➤ Sfolgorio di stelle
Sensations of 1945 ➤ Sfolgorio di stelle
Sense and Sensibility ➤ Ragione e sentimento
Sentimental Journey ➤ Non dirmi addio
Les Sentiments ➤ *I* sentimenti
The Sentinel① ➤ Sentinel
The Sentinel② ➤ *The* Sentinel
Sen to Chihiro no kamikakushi ➤ *La* città incantata
Seom ➤ *L'*isola②
Separate Lies ➤ *Un* giorno per sbaglio
A Separate Peace ➤ *Una* pace individuale
Separate Tables ➤ Tavole separate
Separate Ways ➤ Per strade diverse
Seppuku ➤ Harakiri
September ➤ Settembre
September Affair ➤ Accadde in settembre
September Songs: The Music of Kurt Weill ➤ September Songs: La musica di Kurt Weill
Les septe pechés capitaux① ➤ *I* sette peccati capitali①
Les septe pechés capitaux② ➤ *I* sette peccati capitali②
Sept hommes... une femme ➤ Sette uomini e una donna
Le septième ciel ➤ *La* vedova elettrica
Le septième juré ➤ *Il* settimo giurato
Seraphim Falls ➤ Caccia spietata②
Serenade ➤ Serenata
Serendipity ➤ Quando l'amore è magia – Serendipity
Seres queridos ➤ *Il* mio nuovo strano fidanzato
The Sergeant ➤ *Il* sergente
Sergeant Madden ➤ *Il* sergente Madden
Sergeant Rutledge ➤ *I* dannati e gli eroi
Sergeant Ryker ➤ *Il* sergente immortale
Sergeants 3 ➤ Tre contro tutti
Sergeant York ➤ *Il* sergente York
Serial Mom ➤ *La* signora ammazzatutti
Série noire ➤ *Il* fascino del delitto
Series 7: The Contenders ➤ Contenders Serie 7
Serieux comme le plaisir ➤ Primavera carnale
Le serpent ➤ *Il* serpente
The Serpent and the Rainbow ➤ *Il* serpente e l'arcobaleno
The Servant ➤ *Il* servo
Serving Sara ➤ Tutta colpa di Sara
Se souvenir des belles choses ➤ *Il* ricordo delle belle cose
Sestaja cast' mira ➤ *La* sesta parte del mondo
The Set-Up ➤ Stasera ho vinto anch'io
Se7en ➤ Seven
Seven Brides for Seven Brothers ➤ Sette spose per sette fratelli
Seven Chances ➤ *Le* sette probabilità
Seven Cities of Gold ➤ *Le* sette città d'oro①
Seven Days in May ➤ Sette giorni a maggio
Seven Days to Noon ➤ Minaccia atomica
Seven Different Ways ➤ *Il* tesoro del Santo
The Seven Hills of Rome ➤ Arrivederci Roma
The Seven Little Foys ➤ Eravamo sette fratelli
Seven Men From Now ➤ *I* sette assassini
The Seven-per-Cent Solution ➤ Sherlock Holmes:

soluzione sette per cento
Seven Pounds ► Sette anime
Seven Sinners ► La taverna dei sette peccati
Seven Sweethearts ► Sette ragazze innamorate
17 Again ► 17 Again - Ritorno al liceo
Seventh Cavalry ► 7° cavalleria
The Seventh Cross ► La settima croce
The Seventh Dawn ► La settima alba
Seventh Heaven① ► Settimo cielo①
Seventh Heaven② ► Settimo cielo②
Seven Thieves ► I sette ladri
The Seventh Sin ► Il settimo peccato
The Seventh Veil ► Il settimo velo
The 7th Voyage of Sinbad ► Il 7° viaggio di Sinbad
7 Women ► Missione in Manciuria
Seven Women From Hell ► Sette donne dall'inferno
The Seven Year Itch ► Quando la moglie è in vacanza
Seven Years Bad Luck ► Sette anni di guai
Seven Years in Tibet ► Sette anni in Tibet
Severance ► Severance - Tagli al personale
Sex and Death 101 ► Tutti i numeri del sesso
Sex and Philosophy ► Sesso e filosofia
Sex and the Single Girl ► Donne, v'insegno come si seduce un uomo
Sex and Zen ► Sex and Zen - Il tappeto da preghiera, di carne
Sex, lies and videotape ► Sesso, bugie e videotape
Sex O'Clock USA ► La rivoluzione sessuale②
Sexy Beast ► Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia
Sgt. Bilko ► Sergente Bilko
The Shadow ► L'uomo ombra②
Shadow Conspiracy ► Programma segreto
Shadowing the Third Man ► Sulle tracce del Terzo uomo
Shadowlands ► Viaggio in Inghilterra
Shadow of a Doubt ► L'ombra del dubbio
Shadow of the Thin Man ► Ombra dell'uomo ombra
Shadow of the Vampire ► L'ombra del vampiro
The Shadow Riders ► Ombre a cavallo
Shadows ► Ombre
Shadows and Fog ► Ombre e nebbia
Shadrach ► Profumo di un giorno d'estate
Shaft① ► Shaft il detective
Shaft② ► Shaft
Shaft in Africa ► Shaft e i mercanti di schiavi
Shaft's Big Score! ► Shaft colpisce ancora
The Shaggy D.A. ► Quello strano cane... di papà
The Shaggy Dog ► Geremia, cane e spia
Shakedown ► Un poliziotto in blue jeans
The Shakedown ► Clem, bizzarro monello
Shake Hands With the Devil ► Il fronte della violenza
Shallow Grave ► Piccoli omicidi tra amici
Shallow Hal ► Amore a prima svista
Shall We Dance ► Voglio danzare con te
Shane ► Il cavaliere della valle solitaria
Shangai ► Shangai①
The Shangai Gesture ► I misteri di Shangai
Shangay 1920 ► Shangai②
Shanghai Noon ► Pallottole cinesi
The Shanghai Story ► Terrore a Shanghai
Shanghay Knights ► Due cavalieri a Londra
The Shaolin Avengers ► Gli scatenati campioni del karaté
Shark! ► Quattro bastardi per un posto all'inferno
Shark Bait ► The Reef - Amici per le pinne
Shark Boy of Bora Bora ► Manidò - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza
Sharky's Machine ► Pelle di sbirro
Shattered① ► A tu per tu con una ragazza scomoda
Shattered② ► Prova schiacciante
Shaun of the Dead ► L'alba dei morti dementi
The Shawshank Redemption ► Le ali della libertà
She① ► La donna eterna
She② ► La dea della città perduta
She Couldn't Say No ► Bella, ma pericolosa
She-Devil ► She-Devil - Lei, il diavolo
She Done Him Wrong ► Lady Lou - La donna fatale
Sheena ► Sheena, regina della giungla
The Sheepman ► La legge del più forte
She Hate Me ► Lei mi odia
Shéhérazade ► La schiava di Bagdad
The Sheik ► Lo sceicco
She'll Be Sweet ► Due care canaglie
The Sheltering Sky ► Il tè nel deserto
She Married Her Boss ► Voglio essere amata
Shenandoah ► Shenandoah la valle dell'onore
The Shepherd of the Hills ► Il grande tormento
The Sheriff of Fractured Jaw ► La bionda e lo sceriffo
Sherlock Junior ► La palla n. 13
She's Back on Broadway ► Virginia, dieci in amore
She's Been Away ► È stata via
She's Gotta Have It ► Lola Darling
She's Out of Control ► Giù le mani da mia figlia
She's So Lovely ► She's So Lovely - Così carina
She's the One ► Il senso dell'amore
She's Working Her Way Through College ► Il collegio si diverte
She Went to the Races ► La giocatrice
She Wore a Yellow Ribbon ► I cavalieri del Nord Ovest
Shichi-nin no Samurai ► I sette samurai
Shield for Murder ► Il colpevole è tra noi
Shi gan ► Time
Shi mian mai fu ► La foresta dei pugnali volanti
The Shining ► Shining
The Shining Hour ► Ossessione del passato
Shining Through ► Vite sospese
Shi no toge ► L'aculeo della morte
Shipmates Forever ► L'ammiraglio①
Ship of Fools ► La nave dei folli
The Shipping News ► The Shipping News - Ombre dal profondo
The Ship That Died of Shame ► L'ultima vendetta
Shi qi sui de dan che – Beijing Bycycle ► Le biciclette di Pechino
Shirins Hochzeit ► Le nozze di Shirin
Shirley Valentine ► La mia seconda vita
Shirts/Skins ► Amici per la pelle②
Shivers ► Il demone sotto la pelle
Shock Corridor ► Il corridoio della paura
Shocker ► Sotto shock
Shockproof ► Fiori nel fango
A Shock to the System ► Come far carriera... molto disonestamente
Shock Treatment① ► Elettroshock
Shock Treatment② ► Shock Treatment
Shock Waves ► L'occhio nel triangolo
The Shoes of the Fisherman ► L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro)
Shogun ► Shogun - Il signore della guerra
Shoot'em Up ► Shoot'em Up - Spara o muori
Shooter① ► Fotogrammi di guerra
Shooter② ► Shooter
The Shooting ► La sparatoria
Shooting Fish ► Big Fish
The Shooting Party ► Battuta di caccia
Shooting Stars ► Ciak... si spara
The Shootist ► Il pistolero
Shootout ► Il solitario di Rio Grande
Shoot the Moon ► Spara alla luna
Shoot to Kill ► Sulle tracce dell'assassino
The Shop Around the Corner ► Scrivimi fermo posta
Shortbus ► Shortbus - Dove tutto è permesso
Short Circuit ► Corto circuito
Short Circuit 2 ► Corto circuito 2
Short Cuts ► America oggi
Short Cut to Hell ► Scorciatoia per l'inferno
Short Eyes ► Esecuzione al braccio 3
Short Time ► Come è difficile farsi ammazzare
A Shot at Glory ► Sfida per la vittoria
A Shot in the dark ► Uno sparo nel buio
The Shout ► L'australiano
Shout at the Devil ► Ci rivedremo all'inferno
Show Boat① ► La canzone di magnolia
Showdown ► A viso aperto
Showdown at Boot Hill ► La vera storia di Lucky Welsh
Show Girl ► Lasciatemi ballare
Show People ► Maschere di celluloide
Shrek Forever After ► Shrek e vissero felici e contenti
Shrek the Third ► Shrek Terzo
The Shrike ► La figlia di Caino
Shuang Tong ► Double Vision
Shubun ► Scandalo②
Shukujo wa nani o wasuretaka ► La signora cosa aveva dimenticato?
The Shuttered Room ► La porta sbarrata
Shy People ► I diffidenti
Sibiriada ► Siberiade
Sibirskij tsiryulnik ► Il barbiere di Siberia
Sib/La pomme ► La mela
Sibling Rivalry ► Scappatella con il morto
Si c'était à refaire ► Chissà se lo farei ancora
The Sicilian ► Il siciliano
Sid and Nancy ► Sid e Nancy
The Sidelong Glances of a Pigeon Kicker ► Piccioni
Side Out ► I re della spiaggia
Side Street ► La via della morte
Sidewalks of New York ► I marciapiedi di New York②
Sideways ► Sideways - In viaggio con Jack
Sidney Sheldon's Bloodline ► Linea di sangue①
Sieben Tage First ► Sette giorni di terrore
Siege ► L'assedio①
The Siege ► Attacco al potere
The Siege of Sidney Street ► L'assedio di Sidney Street
7 pistolas para los McGregor ► Sette pistole per i McGregor
Signé Arsène Lupin ► Il ritorno di Arsenio Lupin
Le signe du Lion ► Il segno del leone
Signé Furax ► Firmato Furax
The Sign of Four① ► Il segno dei quattro①
The Sign of Four② ► Il segno dei quattro②
The Sign of Four③ ► Il segno dei quattro③
The Sign of the Cross ► Il segno della croce
Sign of the Pagan ► Il re dei barbari
The Sign of the Ram ► Il segno del capricorno
Une Si jolie petite plage ► La via del rimorso
Le silence de la mer ► Il silenzio del mare
Le silence de Lorna ► Il matrimonio di Lorna
Le silence est d'or ► Il silenzio è d'oro
The Silence of the Lambs ► Il silenzio degli innocenti
Silence of the North ► Silenzio del Nord
The Silencers ► Matt Helm il silenziatore
Le silencieux ► L'uomo che non seppe tacere
Silent Fall ► Rosso d'autunno
Silent Movie ► L'ultima follia di Mel Brooks
Silent Running ► 2002, la seconda odissea
Silent Silence ► La condanna del West
The Silken Affair ► La volpe di Londra
Silk Stockings ► La bella di Mosca

Silver Bears ► Uomini d'argento
Silver Bullet ► Unico indizio la luna piena
The Silver Chalice ► Il calice d'argento
Silver City① ► Le rocce d'argento
Silver City② ► Ti ricordi Silver City?
Silver Lode ► La campana ha suonato
Silver Queen ► Rivalità
Silver River ► Sul fiume d'argento
Silver Skates ► Pattini d'argento①
Silver Streak ► Wagon-Lits con omicidi
Simfonija Donbassa ► Sinfonia del Donbass
Simon and Laura ► Simone e Laura
Simón del desierto ► Intolleranza - Simone del deserto
Simon, King of the Witches ► Simon, re dei diavoli
Simpatico ► Inganni pericolosi
Simple Men ► Uomini semplici
A Simple Plan ► Soldi sporchi
A Simple Twist of Fate ► Uno strano scherzo del destino
The Simpsons Movie ► I Simpson - Il film
Sinbad: Legend of the Seven Seas ► Sinbad: la leggenda dei sette mari
Sinbad the Sailor ► Sinbad il marinaio
Sincerely Yours ► Sogno d'amore
Since You Went Away ► Da quando te ne andasti
Sinful Davey ► La forca può attendere
Un singe en hiver ► Quando torna l'inverno
The Singer Not the Song ► Il coraggio e la sfida
The Singing Nun ► Dominique
Singin' in the Rain ► Cantando sotto la pioggia
Single Bars, Single Women ► Donne sole
Singles ► Singles - L'amore è un gioco
The Single Standard ► Donna che ama
Singleton's Pluck ► Il giorno delle oche
Single White Female ► Inserzione pericolosa
Sinhá Moça ► Sinha Moa, la dea bianca
Sink the Bismarck! ► Affondate la Bismark!
Sinner's Holiday ► Vigilia di Natale
Sinners in Paradise ► L'isola del paradiso
Los sin nombre ► Nameless - Entità nascosta
Sin noticias de Dios ► Nessuna notizia da Dio
The Sin of Harold Diddledock ► Meglio un mercoledì da leone...
The Sin of Madelon Claudet ► Il fallo di Madelon Claudet
The Sins of Rachel Cade ► Desiderio nel sole
Sione's Wedding ► Quattro amici e un matrimonio
Siréna ► Sirena
La sirène du Mississippi ► La mia droga si chiama Julie
The Siren of Atlantis ► Atlantide②
Sirens ► Sirens - Sirene
Sirocco ► Damasco '25
Sissi, die Deutschweister ► La principessa Sissi
Sissi die junge Kaiserin ► Sissi, la giovane imperatrice
Sissi, Schicksalsjahre einer Kaiserin ► Destino di una imperatrice
Sister Act ► Sister Act - Una svitata in abito da suora
Sister Act 2: Back in the Habit ► Sister Act 2 - Più svitata che mai
The Sisterhood of the Traveling Pants ► Quattro amiche e un paio di jeans
The Sister-in-Law ► La cognata
Sister Kenny ► L'angelo del dolore
Sisters ► Le due sorelle②
The Sisters ► Io ti aspetterò
Sister, Sister① ► Sorella sorella
Sister, Sister② ► I delitti della palude
Si tous les gars du monde... ► S.O.S. Lutezia
Sitting Ducks ► Sitting Ducks - Soldi sesso & vitamine
Sitting Pretty ► Governante rubacuori
Situation Hopeless–But Not Serious ► Situazione disperata, ma non seria
Si tu m'aimes ► Miraggio
Siu lam kau - Shao lin qiu ► Shaolin Soccer
Si Versailles m'était conté ► Versailles
Six Black Horses ► Apache in agguato
Six Bridges To Cross ► La rapina del secolo
Six Days Seven Nights ► Sei giorni sette notti
Six Degrees of Separation ► 6 gradi di separazione
16 blocks ► Solo due ore
Sixteen Candles ► Un compleanno da ricordare
The 6th Day ► Il sesto giorno
The Sixth Sense ► The Sixth Sense - Il sesto senso
Sjecas li se Dolly Bell ► Ti ricordi di Dolly Bell?
Det sjunde inseglet ► Il settimo sigillo
Du skal aere din hustru ► L'angelo del focolare
Skammen ► La vergogna
Skepp till Indialand ► La terra del desiderio
Sketches of Frank Gehry ► Frank Gehry, creatore di sogni
Skin Deep ► Skin Deep - Il piacere è tutto mio
Skin Game ► Il magliaro a cavallo
The Skin Game ► Fiamma d'amore
Skokie ► Diritto di offesa
Skoot Hansawwar ► Silence... on tourne
Skrivanci na nitich ► Allodole sul filo
The Skull ► Il teschio maledetto
Skullduggery ► Tropis: uomo o scimmia?
The Skulls ► The Skulls - I teschi
Skupljači perja ► Ho incontrato anche zingari felici
Sky High ► Sky High - Scuola di superpoteri
Skyjacked ► Il pirata dell'aria
Sky Riders ► Gli uomini falco
Skyscraper Wilderness ► La grande città
The Sky's the Limit ► Non ti posso dimenticare
Skyward ► Verso il cielo
Slamdance ► Slamdance - Il delitto di mezzanotte
Slammer ► Esecuzione al braccio 3
Slap Shot ► Colpo secco
Slattery's Hurricane ► Furia dei tropici
Slaughterhouse Five ► Mattatoio 5
Slaughter on Tenth Avenue ► Bassifondi del porto
Slave Girl ► La vergine di Tripoli
Slaves ► Schiavi
Slave Ship ► Il mercante di schiavi
Slaves of New York ► Schiavi di New York
SLC Punk! ► Fuori di cresta
Sleeper ► Il dormiglione
The Sleeping Beauty ► La bella addormentata nel bosco
The Sleeping Cardinal ► Il re dell'ombra
The Sleeping City ► Mentre la città dorme
The Sleeping Tiger ► La tigre nell'ombra
Sleeping With the Enemy ► A letto con il nemico
Sleepless in Seattle ► Insonnia d'amore
Sleep, My Love ► Donne e veleni
Sleepwalkers ► I sonnambuli
Sleep With Me ► Il tuo amico nel mio letto
Slender Thread ► La vita corre sul filo
Sleuth① ► Gli insospettabili
Sleuth② ► Sleuth - Gli insospettabili
A Slight Case of Murder ► Un bandito in vacanza
Slightly French ► Amanti crudeli
Slightly Honorable ► L'assassino è in casa
Slightly Scarlet ► Veneri rosse
Slighty Dangerous ► La fortuna è bionda
Sling Blade ► Lama tagliente
Slipstream① ► Slipstream
Slipstream② ► Slipstream - Nella mente oscura di H.
Slither① ► L'inseguito
Slither② ► Slither
Slow Burn ► Doppia ipotesi per un delitto
The Slugger's Wife ► La moglie del campione
Slumdog Millionaire ► The Millionaire
Slums of Beverly Hills ► L'altra faccia di Beverly Hills
De Smaak van water ► Il sapore dell'acqua
The Small Back Room ► I ragazzi del retrobottega
The Smallest Show on Earth ► La pazza eredità
Small Sacrifices ► Sacrificio d'amore
Small Time Crooks ► Criminali da strapazzo
Small Town Girl ► La provinciale①
A Small Town in Texas ► Caccia aperta
Small Wonders ► Piccole meraviglie
Enron-The smartest Guys in the Room ► Enron - L'economia della truffa
Smashing Time ► Ci divertiamo da matti
Smash-Up, the Story of a Woman ► Una donna distrusse
Smic, smac, smoc ► 3 dritti a Saint-Tropez
Smile ► Sorridi
Smile, Jenny, You're Dead ► Sorridi Jenny stai morendo
The Smiling Lieutenant ► L'allegro tenente
Smilin' Through ► Catene del passato
Smilla's Sense of Snow ► Il senso di Smilla per la neve
Smith! ► Smith! Cow-boy per gli indiani
Smokey and the Bandit ► Il bandito e la "Madama"
Smokey and the Bandit II ► Una canaglia a tutto gas
Smorgasbord ► Qua la mano picchiatello
Smrt siříká Engelchen ► La battaglia di Engelchen
Smuga cienia ► La linea d'ombra
Smuggler's Island ► Hong Kong
Smultronstället ► Il posto delle fragole
Snake Eyes① ► Occhi di serpente
Snake Eyes② ► Omicidio in diretta
The Snake Pit ► La fossa dei serpenti
Snakes & Ladders ► Il gioco dell'oca
The Snatch ► Snatch – Lo strappo
Sneakers ► I signori della truffa
The Sniper ► Nessuno mi salverà
Snoopy, Come Home ► Snoopy cane contestatore
Snow Dogs ► Snow Dogs - 8 cani sotto zero
Snow Falling on Cedars ► La neve cade sui cedri
Snows of Kilimanjaro ► Le nevi del Chilimangiaro
Snow White and the Seven Dwarfs ► Biancaneve e i sette nani
Soapdish ► Bolle di sapone
So Big ► Solo per te ho vissuto
Society ► Society - The Horror
So Dark the Night ► Così scura la notte
So Ends Our Night ► Così finisce la nostra notte
Les Soeurs Brontë ► Le sorelle Brontë
So Evil My Love ► Amarti è la mia dannazione
So Fine ► Jeans dagli occhi rosa
Soft Beds, Hard Battles ► Soffici letti... dure battaglie
So Goes My Love ► Un genio in famiglia
Soigne ta droite ► Cura la tua destra...
Un soir, un train ► Una sera... un treno
Sois belle et tais-toi ► Fatti bella e taci
Sokhout - Le silence ► Il silenzio②
Sokote beine do fekr ► Silenzio tra due pensieri
Soldaat van Oranje ► Soldato d'Orange
The Soldier and the Lady ► Michele Strogoff①
Soldier Blue ► Soldato blu
Soldier in the Rain ► Soldato sotto la pioggia
Soldier of Fortune ► L'avventuriero di Hong Kong
A Soldier's Daughter Never Cries ► La figlia di un soldato non piange mai
A Soldier's Story ► Storia di un soldato
Soldiers Three ► I tre soldati
Le soleil des voyous ► Il più grande colpo del secolo
Soleil rouge ► Sole rosso

Sole Survivor ► *L'unico superstite*
The Solid Gold Cadillac ► *Una* Cadillac tutta d'oro
Solntse ► *Il* sole
Solo① ► *Un* uomo solo (L'orgia della violenza)
Solo② ► Solo
Sólo mía ► Solo mia
Solomon and Sheba ► Salomone e la regina di Saba
So Long at the Fair ► Tragica incertezza
Somebody Has to Shoot the Picture ► Prova di innocenza
Somebody Loves Me ► Qualcuno mi ama
Somebody Up There Likes Me ► Lassù qualcuno mi ama
Some Call It Loving ► Qualcuno lo chiama amore
Some Came Running ► Qualcuno verrà
Some Kind of Hero ► Stati uniti in America
Some Like It Hot ► A qualcuno piace caldo
Some Mother's Son ► *Una* scelta d'amore
Someone Like Me - A Death in the Family ► Attenti a quei due... ancora insieme
Someone Like You ► Qualcuno come te
Someone's Watching Me! ► Pericolo in agguato①
Someone to Love ► Qualcuno da amare①
Someone to Watch Over Me ► Chi protegge il testimone
Something big ► Ti combino qualcosa di grosso
Something Evil ► Qualcosa di diabolico
Something in the Wind ► Scritto sul vento
Something of Value ► Qualcosa che vale
Something's Gotta Give ► Tutto può succedere
Something Short of Paradise ► Toccando il paradiso
Something to Hide ► A tu per tu con una ragazza scomoda
Something to Live For ► Perdonami se ho peccato
Something to Shout About ► Nasce una stella
Something To Talk About ► Qualcosa di cui sparlare
Something Wicked This Way Comes ► Qualcosa di sinistro sta per accadere
Something Wild ► Qualcosa di travolgente
Sometimes a Great Notion ► Sfida senza paura
Sometimes They Come Back ► A volte ritornano
Somewhere in the Night ► *Il* bandito senza nome
Somewhere in Time ► Ovunque nel tempo
Sommaren med Monika ► Monica e il desiderio
Sommarlek ► *Un*'estate d'amore
Sommarnattens leende ► Sorrisi di una notte d'estate
Song for a Raggy Boy ► Angeli ribelli
A Song Is Born ► Venere e il professore
The Song of Bernadette ► Bernadette
Song of Love ► Canto d'amore
Song of Scheherazade ► Scheherazade
Song of Songs ► *Il* cantico dei cantici
Song of the South ► *I* racconti dello zio Tom
Song of the Thin Man ► *Il* canto dell'uomo ombra
The Song Remains the Same ► Led Zeppelin in "The Song Remains the Same"
A Song to Remember ► *L*'eterna armonia
Song Without End ► Estasi②
Songwriter ► Songwriter - Successo alle stelle
Son of a Gunfighter ► Mezzo dollaro d'argento
Son of Ali Baba ► *Il* figlio di Alì Babà
Son of Flubber ► *Un* professore a tutto gas
Son of Frankenstein ► *Il* figlio di Frankenstein
Son of Fury ► *Il* figlio della Furia
Son of Kong ► *Il* figlio di King Kong
Son of Lassie ► *Il* figlio di Lassie
The Son of Monte Cristo ► *Il* figlio di Montecristo
Son of Paleface ► *Il* figlio di Visopallido
The Son of Robin Hood ► *L*'erede di Robin Hood
Son of the Mask ► *The* Mask 2
Son of the Pink Panther ► *Il* figlio della Pantera Rosa
The Son of the Sheik ► *Il* figlio dello sceicco①
Sono otoko, kyobo ni tsuki ► Violent Cop
Sonora ► Sartana non perdona
Sono yo no tsuma ► *La* moglie di quella notte
Sons and Lovers ► Figli e amanti
The Sons of Katie Elder ► *I* quattro figli di Katie Elder
Sons of the Desert ► *I* figli del deserto
Soom ► Soffio
Sophie's Choice ► *La* scelta di Sophie
Sophie Scholl - Die letzten Tage ► *La* Rosa Bianca - Sophie Scholl
So Proudly We Hail! ► Sorelle in armi
Sorcerer ► *Il* salario della paura②
The Sorcerers ► *Il* killer di Satana
Sorceress ► *La* spada e la magia
La sorcière ► *La* strega
Les sorcières de Salem ► *Le* vergini di Salem
So Red the Rose ► *La* rosa del Sud
Sorok pervyi ► *Il* quarantunesimo
Sorry, Wrong Number ► *Il* terrore corre sul filo
Sorstalanság-Fateless ► Senza destino
La sortie des Usines Lumière ► *L*'uscita dalle fabbriche Lumière
Soshun ► Inizio di primavera
So This Is Love ► Sogno di Bohème
So This Is Paris ► Tre americani a Parigi
So this is Paris ► *La* vita è un charleston
Le souffle au cœur ► Soffio al cuore
La Soufrière – Warten auf eine unausweichliche Katastrophe ► *La* Soufrière
The Soul of Nigger Charley ► Charlie il negro
Souls at Sea ► Anime sul mare
The Sound and the Fury ► *L*'urlo e la furia
The Sound Barrier ► Ali del futuro - Oltre la barriera del suono
The Sound of Fury ► *L*'urlo della folla②
The Sound of Music ► Tutti insieme appassionatamente
Le souper ► A cena col Diavolo
Le soupirant ► Io e la donna②
La souriante Madame Beudet ► *La* sorridente signora Beudet
Le sourire ► *Il* sorriso
Sous le ciel de Paris ► Sotto il cielo di Parigi①
Sous le sable ► Sotto la sabbia
Sous les bombes ► Sotto le bombe
Sous le signe de Monte-Cristo ► Montecristo 70
Sous le soleil de Satan ► Sotto il sole di Satana
Sous les toits de Paris ► Sotto i tetti di Parigi
South Central ► South Central - Zona a rischio
Southern Comfort ► *I* guerrieri della palude silenziosa
The Southerner ► *L*'uomo del Sud
The Southern Star ► *La* stella del Sud
South of Pago Pago ► A sud di Pago Pago
South of St. Louis ► *Il* ranch delle tre campane
South Park: Bigger, Longer & Uncut ► South Park
South Riding ► *La* cavalcata delle follie
South Sea Woman ► *Il* sergente Bum!
Souvenirs Perdus ► Ricordi perduti
Soy Cuba, O mamute siberiano ► Soy Cuba - Il mammuth siberiano
Soy Cuba: Ya Kuba ► Soy Cuba
Soylent Green ► 2022: i sopravvissuti
Spaceballs ► Balle spaziali
The Space Children ► *I* figli dello spazio
Space Hunter: Adventures in the Forbidden Zone ► *Il* cacciatore dello spazio
Spaceship to the Unknown ► Flash Gordon①
Spalovac mrtvol ► *L*'uomo che bruciava i cadaveri
Spanglish ► Spanglish - Quando in famiglia sono troppi a parlare
Spanish Affair ► Passione gitana
The Spanish Earth ► Terra di Spagna
The Spanish Gardener ► *Il* giardiniere spagnolo
The Spanish Main ► Nel mar dei Caraibi
The Spanish Prisoner ► *La* formula②
Spawn of the North ► *Il* falco del nord
Speak Easily ► *Il* professore
Speaking Parts ► Mondo virtuale
Special Agent ► *Il* grande nemico
A Special Friendship ► Due donne speciali
The Specialist ► *Lo* specialista
Un spécialiste, portrait d'un criminel moderne ► *Uno* specialista - Ritratto di un criminale moderno
A Special Magnum for Tony Saitta ► *Una* Magnum speciale per Tony Saitta
Spécial Police ► Indagine speciale
Species ► Specie mortale
Speechless ► Ciao Julia, sono Kevin
Speed 2 ► Speed 2: senza limiti
Speedway ► A tutto gas②
Speedy ► A rotta di collo①
The Spell ► Non ridete di lei
Spellbound ► Io ti salverò
Spencer's Mountain ► Quella nostra estate
Spetters ► Spetters (Spruzzi)
Sphere ► Sfera
Sphinx ► Sfinge
The Spider ► *La* vendetta del ragno nero
Spider Baby or The Maddest Story Ever Told ► Spider Baby
Spider-Man① ► *L*'uomo ragno
Spider-Man② ► Spider-Man
Spider-Man The Dragon's Challenge ► *L*'uomo ragno sfida il drago
The Spider's Web ► *La* tela del ragno②
The Spiderwick Chronicles ► Spiderwick
Spies Like Us ► Spie come noi
Die Spinnen - Die Abenteuer des Kay Hoog in bekannten und unbekannten Welten ► *I* ragni
Das Spinnennetz ► *La* tela del ragno③
Spinout ► Voglio sposarle tutte
Spionage ► *Il* segreto del colonnello Redl
Spione ► *L*'inafferrabile①
Spirala ► *La* spirale
The Spiral Road ► *La* strada a spirale
The Spiral Staircase① ► *La* scala a chiocciola
The Spiral Staircase② ► Delitto in silenzio
The Spirit Is Willing ► *Il* fantasma ci sta
The Spirit of St. Louis ► *L*'aquila solitaria
Spirit: Stallion of the Cimarron ► Spirit - Cavallo selvaggio
Spite Marriage ► Io... e l'amore
Spitfire ► Argento vivo②
Spittin' image ► Come due gocce d'acqua
Splash ► Splash - Una sirena a Manhattan
Splendor① ► Splendore
Splendor② ► Splendidi amori
Splendor in the Grass ► Splendore nell'erba
The Split ► *I* 6 della grande rapina
Split Image ► Punto debole
Split Second① ► Prigionieri della città deserta
Split Second② ► Detective Stone
Splitting Heirs ► Duca si nasce
Spoiler of the Forest ► Fiamme sulla grande foresta
The SpongeBob SquarePants Movie ► SpongeBob - Il film
Spooks Run Wild ► Spettri all'arrembaggio
Spoorloos ► *Il* mistero della donna scomparsa
Spring Fever ► Febbre di primavera
Springfield Rifle ► *La* maschera di fango
Spring in Park Lane ► *L*'impareggiabile Richard
Spring Parade ► Parata di primavera
Springtime in the Rockies ► In montagna sarò tua
Spy Hard ► Spia e lascia spiare

The Spy in Black ► *La* spia in nero
The Spy in the Green Hat ► *La* spia dal cappello verde
Spy Kids 3-D - Game Over ► Missione 3D - Game Over
Spy Kids 2: Island of Lost Dreams ► Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti
The Spy Who Came In from the Cold ► *La* spia che venne dal freddo
The Spy Who Loved Me ► Agente 007 - La spia che mi amava
Square Dance ► Ritorno a casa②
The Square Jungle ► *La* giungla del quadrato
The Squaw Man ► Naturich, la moglie indiana
The Squeeze① ► *Il* racket dei sequestri
The Squeeze② ► *La* scatola misteriosa
The Squid and the Whale ► *Il* calamaro e la balena
SSSSSSS ► Kobra
Stačka ► Sciopero
Stacy's Knights ► Amore e morte al tavolo da gioco
Stagecoach① ► Ombre rosse
Stagecoach② ► *I* 9 di Dryfork City
Stage Door ► Palcoscenico
Stage Door Canteen ► *La* taverna delle stelle
Stage Fright ► Paura in palcoscenico
Stage Struck① ► Teatromania
Stage Struck② ► Fascino del palcoscenico
Stage to Thunder Rock ► Duello a Thunder Rock
Staircase ► Quei due②
Stakeout ► Sorveglianza... speciale
Stake Out on Dope Street ► G-Men della V squadra
Stalag 17 ► Stalag 17 - L'inferno dei vivi
The Stalking Moon ► *La* notte dell'agguato
Stammheim ► Stammheim - Il caso Baader-Meinhof
Stampede at Bitter Creek ► *I* tre del Texas
Stand and Deliver ► *La* forza della volontà
Stand By for Action ► Forzate il blocco
Stand By Me ► Stand By Me - Ricordo di un'estate
Der Stand der Dinge ► *Lo* stato delle cose
Stand-In ► E ora... sposiamoci
Standing Room Only ► Tutto esaurito
Stand Up and Cheer ► *Il* trionfo della vita
Stanley and Livingstone ► *L*'esploratore scomparso
Stanley & Iris ► Lettere d'amore
Start ► *Un* giorno... di prima mattina
The Star ► *La* diva
The Star Chamber ► Condannato a morte per mancanza di indizi
Staré povesti ceské ► Vecchie leggende ceche
Starflight: The Plane That Couldn't Land ► Starflight One
A Star Is Born① ► È nata una stella①
A Star Is Born② ► È nata una stella②
A Star Is Born③ ► È nata una stella③
Der starke Ferdinand ► Ferdinando il duro
Starlight Hotel ► Sotto un tetto di stelle
Staroe i novoe ► *La* linea generale
Star of Midnight ► *La* maschera di mezzanotte
Stars and Bars ► *Un* gentleman a New York
Stars and Stripes Forever ► Squilli di primavera
The Stars are singing ► *Il* cammino delle stelle
Starship Invasions ► Suicidio dallo spazio
Starship Troopers ► Starship Troopers - Fanteria dello spazio
The Stars Look Down ► E le stelle stanno a guardare
Star Spangled Rhythm ► Signorine, non guardate i marinai
Starstruck ► Tutta colpa delle stelle
Starting Over ► E ora: punto e a capo
Star Trek ► Star Trek - Il futuro ha inizio
Star Trek: First Contact ► Primo contatto
Star Trek: Generations ► Generazioni
Star Trek III - The Search for Spock ► Star Trek III - Alla ricerca di Spock
Star Trek II - The Wrath of Khan ► Star Trek II - L'ira di Khan
Star Trek: Insurrection ► Star Trek - L'insurrezione
Star Trek IV - The Voyage Home ► Star Trek IV - Rotta verso la Terra
Star Trek: Nemesis ► Star Trek - La nemesi
Star Trek - The Motion Picture ► Star Trek
Star Trek VI - The Undiscovered Country ► Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto
Star Trek V: The Final Frontier ► Star Trek V - L'ultima frontiera
Star Wars ► Guerre stellari
Star Wars Episode I - The Phantom menace ► Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma
Star Wars: Episode II - Attack of the Clones ► Star Wars - Episodio II - L'attacco dei cloni
Star Wars: Episode III - Revenge of the Sith ► Star Wars - Episodio III - La vendetta dei Sith
State and Main ► Hollywood, Vermont
The Statement ► *The* Statement - La sentenza
State of Grace ► Stato di grazia
State of the Union ► *Lo* stato dell'Unione
State's Attorney ► Giuro di dire la verità
State Secret ► Segreto di stato①
The Station Agent ► Station Agent
Station Six Sahara ► Avamposto Sahara
Station West ► *La* città della paura
The Statue ► *La* statua
Les statues meurent aussi ► Anche le statue muoiono
Stavisky ► Stavisky il grande truffatore
Stay ► Stay - Nel labirinto della mente
Stay Hungry ► *Un* autentico campione
Stay Tuned ► Frequenze pericolose
Stealing Beauty ► Io ballo da sola
Steamboat Bill Jr. ► Io... e il ciclone
Steaming ► Steaming - Al bagno turco
Steel ► Sei uomini d'acciaio
Steel Dawn ► Alba d'acciaio
The Steel Helmet ► Corea in fiamme
The Steel Lady ► *Il* segreto del Sahara
Steel Magnolias ► Fiori d'acciaio
Steel Town ► Nervi d'acciaio
The Steel Trap ► *La* morsa d'acciaio
Steelyard Blues ► *Una* squillo per quattro svitati
Stella① ► *Una* famiglia sottosopra
Stella Dallas① ► Stella①
Stella Dallas② ► Amore sublime
Step' ► *La* steppa②
The Stepfather ► *The* Stepfather - Il patrigno
The Stepfather II ► *The* Stepfather 2
The Stepford Children ► *I* ragazzi di Stepford
The Stepford Wives① ► *La* fabbrica delle mogli
The Stepford Wives② ► *La* donna perfetta
Stephen King's The Night Flier ► *The* Night Flier
Stepmom ► Nemicheamiche
Steppenwolf ► *Il* lupo della steppa
Step up 2: The Streets ► Step Up 2 - La strada per il successo
The Sterile Cuckoo ► Pookie
Sterne ► *La* stella di David
Stesti ► *Una* cosa chiamata felicità
Stewardess School ► *L*'aereo più pazzo III
St. Helens ► St. Helens: la montagna della paura
Stick ► Scherzare col fuoco
Stick It ► Stick It - Sfida e conquista
Stille dage i Clichy ► *I* giorni di Clichy
Die Stille nach dem Schuss ► *Il* silenzio dopo lo sparo
Die Stille vor Bach ► *Il* silenzio prima di Bach
Still of the Night ► *Una* lama nel buio
The Sting ► *La* stangata
The Sting II ► *La* stangata due
Stir ► Cella 23, un passo dalla morte
Stir Crazy ► Nessuno ci può fermare
Stir of Echoes ► Echi mortali
Stitches ► Scuola di medicina
St. Ives ► Candidato all'obitorio
St. Martin's Lane ► *I* marciapiedi della metropoli
Stolen Hours ► Ore rubate
A Stolen Life ► *L*'anima e il volto
Stolen Summer ► *L*'ultima estate - Ricordi di un'amicizia
Stomp the Yard ► Stepping - Dalla strada al palcoscenico
Stone Cold ► Forza d'urto
The Stone Killer ► *L*'assassino di pietra
Stone Pillow ► Vita da marciapiede
The Stooge ► *Il* cantante matto
Stop! or My Mom Will Shoot ► Fermati, o mamma spara
Stopover Tokyo ► Spionaggio a Tokio
Stop, You're Killing Me ► Quattro morti irrequieti
Stormbreaker ► Alex Rider - Stormbreaker
Storm Center ► Al centro dell'uragano
Storm Fear ► *La* paura bussa alla porta
Storm in a Teacup ► Patrizia e il dittatore
Storm Warning ► *La* setta dei tre K
The Story of Alexander Graham Bell ► *La* sposa di Boston - Il cavaliere dello spazio
Story of a Woman ► Storia di una donna
The Story of Dr. Wassell ► *La* storia del dottor Wassell
The Story of Esther Costello ► Storia di Esther Costello
The Story of G.I. Joe ► *I* forzati della gloria
The Story of Louis Pasteur ► *La* vita del dottor Pasteur
The Story of Mankind ► *L*'inferno ci accusa
The Story of Robin Hood and His Merrie Men ► Robin Hood e i compagni della foresta
The Story of Ruth ► *La* storia di Ruth
The Story of Three Loves ► Storia di tre amori
Story of Us ► Storia di noi due
The Story of Vernon & Irene Castle ► *La* vita di Vernon e Irene Castle
The Story on Page One ► Inchiesta in prima pagina
Storyville ► *Il* mistero di Storyville
Stowaway ► Cin-Cin
Stowaway Girl ► Manuela
Straight on Till Morning ► Quattro farfalle per un assassino
The Straight Story ► *Una* storia vera
Straight Talk ► Linea diretta - Un'occasione unica
Straight Time ► Vigilato speciale
Straight to Hell ► Diritti all'inferno
Stranded① ► *Il* ponte①
Stranded② ► *Gli* extralunati
A Strange Adventure ► *L*'assassino della Sierra Nevada
The Strange Affair ► *Uno* sporco imbroglio
The Strange Affair of Uncle Harry ► *La* fine della famiglia Quincy
Strange Bedfellows ► Strani compagni di letto
Strange Brew ► Obiettivo birra
Strange Cargo ► *L*'isola del diavolo②
The Strange Case of the Cosmic Rays ► *Lo* strano caso dei raggi cosmici
The Strange Door ► Alan, il conte nero
Strange Fits of Passion ► Strani attacchi di passione
Strange Illusion ► Sangue nel sogno
Strange Interlude ► Strano interludio
Strange Intruder ► *L*'ora del delitto
Strange Lady in Town ► *La* straniera②
The Strange Love of Martha Ivers ► *Lo* strano amore di Marta Ivers

The Strange One ► Un uomo sbagliato
The Strange Possession of Mrs. Oliver ► L'ossessione di Miriam
The Stranger ► Lo straniero①
A Stranger Among Us ► Una estranea fra noi
Stranger at My Door ► Uno sconosciuto alla porta①
Stranger in My Arms ► Uno sconosciuto nella mia vita
Stranger on My Land ► Uno straniero sulla mia terra
Stranger on the Prowl ► Imbarco a mezzanotte
The Stranger on the Third Floor ► Lo sconosciuto del terzo piano
Strangers at Sunrise ► Le tre morti del sergente Caine
Strangers in Good Company ► In compagnia di signore perbene
The Stranger's Kiss ► Il bacio di uno sconosciuto
Strangers on a Train ► L'altro uomo
The Stranger's Return ► La straniera①
Strangers: The Story of a Mother and a Daughter ► Abisso: storia di una madre e di una figlia
Strangers When We Meet ► Noi due sconosciuti①
Stranger than Fiction ► Vero come la finzione
Stranger Than Paradise ► Stranger Than Paradise (Più strano del paradiso)
A Stranger to Love ► Identità perduta
The Stranger Within① ► Uno straniero tra noi
The Stranger Within② ► Tornato per uccidere
The Stranger Wore a Gun ► Lo straniero ha sempre una pistola
The Strange Woman ► La Venere peccatrice
Strannye ljudi ► Strana gente
Strapless ► Spalle nude
Strategic Air Command ► Aquile nell'infinito
The Stratton Story ► Il ritorno del campione
The Strawberry Blonde ► Bionda Fragola①
The Strawberry Statement ► Fragole e sangue
Straw Dogs ► Cane di paglia
Street Angel ► L'angelo della strada
A Streetcar Named Desire① ► Un tram che si chiama Desiderio①
A Streetcar Named Desire② ► Un tram che si chiama Desiderio②
Street Fighter ► Street Fighter - Sfida finale
Street Killing ► Delitto a Mulberry Street
Street Kings ► La notte non aspetta
Street of No Return ► Strada senza ritorno
Street Scene ► Scena di strada
Street Smart ► Street Smart - Per le strade di New York
Streets of Fire ► Strade di fuoco
Streets of Gold ► Fuori i secondi
The Streets of L.A. ► La donna che non voleva perdere
Street Trash ► Horror in Bowery Street
The Street With No Name ► La strada senza nome
Strictly Ballroom ► Ballroom - Gara di ballo
Strike Me Pink ► Coniglio o leone?
Strike Up the Band ► Musica indiavolata
Striking Distance ► Impatto imminente
Stripes ► Stripes - Un plotone di svitati
The Stripper ► Donna d'estate
Les strip-teaseuses (Les femmes qu'on croit faciles) ► Les strip-teaseuses (Le donne che credíamo facili)
Strohfeuer ► Fuoco di paglia
The Strongest Man in the World ► L'uomo più forte del mondo②
The Strong Man ► La grande sparata
Strongroom ► La camera blindata
Stroszek ► La ballata di Stroszek
Struktura Kryształu ► La struttura del cristallo
Stuart Little ► Stuart Little - Un topolino in gamba
Stuart Little 3: Call of the Wild ► Stuart Little 3 - Un topolino nella foresta
Stuckey's Last Stand ► Un'estate in campeggio
Stuck on You ► Fratelli per la pelle
Stuck With Each Other ► In fuga con il malloppo
The Stud ► The Stud - Lo stallone
The Student Prince① ► Il principe studente①
The Student Prince② ► Il principe studente②
Der Student von Prag ► Lo studente di Praga
Studs Lonigan ► Vivi con rabbia
A Study in Terror ► Sherlock Holmes: notti di terrore
The Stuff ► Stuff, il gelato che uccide
The Stunt Man ► Professione pericolo
St. Valentine's Day Massacre ► Il massacro del giorno di San Valentino
Stvòreni svèta – La Création du monde ► La Bibbia secondo Pierino
Submarine ► Femmine del mare
Submarine Command ► Squali d'acciaio
Submarine E 57 ► Il sottomarino E 57 non si arrende
Submarine X-1 ► Sfida negli abissi
The Substitute ► L'ora della violenza
The Subterraneans ► La nostra vita comincia di notte
Suburban Commando ► Cose dell'altro mondo②
Success is the Best Revenge ► Successo a ogni costo
Such Good Friends ► Ma che razza di amici!
Le sucre ► Zucchero - Un dolce imbroglio
Sud'ba čeloveka ► Il destino di un uomo
Sudden Death ► A rischio della vita
Sudden Fear ► So che mi ucciderai
Sudden Impact ► Coraggio... fatti ammazzare
Suddenly ► Gangsters in agguato
Suddenly, Last Summer ► Improvvisamente l'estate scorsa
Sud Pralad ► Tropical Malady
El sueño de una noche de San Juan ► Una magica notte d'estate
The Suicide Club ► Il club dei suicidi
The Sullivans ► La famiglia Sullivan
Sullivan's Travels ► I dimenticati①
Les sultans ► L'amante italiana
Summer and Smoke ► Estate e fumo
Summer Heat ► Brivido d'estate
Summer Holiday ► Summer Holiday - Vacanze d'estate
Summer Magic ► Magia d'estate
Summer of '42 ► Quell'estate del '42
The Summer of Sam ► SOS Summer of Sam - Panico a New York
Summer of the Seventeenth Doll ► L'estate della 17ª bambola
Summer or 27 Missing Kisses ► 27 baci perduti
A Summer Place ► Scandalo al sole
Summer Rental ► Vacanze in Florida
Summer Stock ► L'allegra fattoria①
Summer Storm ► Temporale d'estate
Summertime ► Tempo d'estate
A Summer To Remember ► Un'estate da ricordare
The Sum of All Fears ► Al vertice della tensione
The Sun Also Rises ► Il sole sorgerà ancora
Suna no onna ► Donna di sabbia
Sunburn ► Bruciata dal sole - Sunburn
The Sunchaser ► Verso il sole②
The Sun Comes Up ► Primavera di sole
Sunday, Bloody Sunday ► Domenica, maledetta domenica
Sunday in New York ► Una domenica a New York
Sundown ► Inferno nel deserto
The Sundowners ► I nomadi
Sungnyangpali sonyeoul jaerim - The Resurrection of the Little Match Girl ► The Resurrection
Sunny Side ► Cacciatori della notte①
Sunnyside ► Charlot in campagna
Sunrise ► Aurora
Sunset ► Sunset - Intrigo a Hollywood
Sunset Boulevard ► Viale del tramonto
Sunset Park ► L'allenatrice
The Sunshine Boys ► I ragazzi irresistibili
The Sun Shines Bright ► Il sole splende alto
Sunshine State ► La costa del sole
Sun Valley Serenade ► Serenata a Vallechiara
The Super ► Il padrone di casa②
Superbad ► Suxbad - Tre metri sopra il pelo
The Super Cops ► Due supercolt a Brooklyn
Superdad ► Dai, papà... sei una forza
Supergirl ► Supergirl - La ragazza d'acciaio
Superheroe Movie ► Superhero - Il più dotato fra i supereroi
Superman IV - The Quest for Peace ► Superman IV
Support Your Local Gunfighter ► L'infallibile pistolero strabico
Support Your Local Sheriff! ► Il dito più veloce del West
Suppose They Gave a War and Nobody Came? ► Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada
The Sure Thing ► Sacco a pelo a 3 piazze
Surf's Up ► Surf's Up: il re delle onde
Sur mes levrès ► Sulle mie labbra
Surprise Package ► Pacco a sorpresa
Surrender① ► Il diavolo nella carne
Surrender② ► Mi arrendo... e i soldi?
Surrender-Hell! ► Tre anni d'inferno
Surrogates ► Il mondo dei replicanti
Surrounded by Women ► Tra due donne①
Sûrû ► Il gregge
Sur un arbre perché ► Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare...
Surviving Christmas ► Natale in affitto
The Survivor ► Survivor, l'aereo maledetto
The Survivors ► Come ti ammazzo un killer
Susana ► Adolescenza torbida
Susan and God ► Peccatrici folli
Susan Lenox: Her Fall and Rise ► La cortigiana
Susannah of the Mounties ► Susanna e le Giubbe Rosse
Susan Slade ► Qualcosa che scotta
Susan Slept Here ► Susanna ha dormito qui
Susan's Plan ► Delitto imperfetto
Suspect ► Suspect - Presunto colpevole
The Suspect ► Quinto: non ammazzare
Suspicion ► Il sospetto
Sutjeska ► La quinta offensiva
Sutter kodtid winyan ► Shutter
Suzy ► Il mio amore che eri tu
S-21, la machine de mort khmér rouge ► S-21. La macchina di morte dei khmer rossi
Svoboda eto rai ► La libertà è il paradiso
Svoj sredi čužich, čužoj sredi svoich ► Amico tra i nemici, nemico tra gli amici
Swamp Thing ► Il mostro della palude
Swamp Water ► La palude della morte
The Swan ► Il cigno
The Swan Princess ► L'incantesimo del lago
The Swan Princess: Escape from Castle Mountain ► L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello
Swan Song ► Il canto del cigno
The Swarm ► Swarm
Swashbuckler ► Il corsaro della Giamaica
S.W.A.T. ► S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine
Sweeney ► La squadra speciale dell'ispettore Sweeney
Sweeney 2 ► Sbirri bastardi
Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street ► Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street
Sweet and Lowdown ► Accordi e disaccordi

Sweet Bird of Youth① ► La dolce ala della giovinezza①
Sweet Bird of Youth② ► La dolce ala della giovinezza②
Sweet Charity ► Sweet Charity - Una ragazza che voleva essere amata
The Sweetest Thing ► La cosa più dolce
Sweethearts ► Bisticci d'amore
The Sweet Hereafter ► Il dolce domani
Sweet Home Alabama ► Tutta colpa dell'amore
Sweet Hostage ► Xanadu①
Sweet Movie ► Sweet Movie - Dolcefilm
Sweet November① ► Dolce novembre
Sweet November② ► Sweet November
The Sweet Ride ► L'onda lunga
Sweet Smell of Success ► Piombo rovente
Sweet, Sweet Rachel ► Dolce, dolce Rachel
Sweet William ► Un'adorabile canaglia
Swept Away ► Travolti dal destino
Swept from the Sea - The Story of Amy Foster ► Lo straniero che venne dal mare
The Swimmer ► Un uomo a nudo
The Swinger ► La ragazza yé-yé
Swing Kids ► Swing Kids - Giovani ribelli
Swing Shift ► Tempo di swing
Swing Time ► Follie d'inverno
Swiss Conspiracy ► Intrigo in Svizzera
Swiss Family Robinson ► Robinson nell'isola dei corsari
Swiss Miss ► Avventura a Vallechiara
Switch ► Nei panni di una bionda
Switchback ► Linea di sangue②
Switching Channels ► Cambio marito
Swordfish ► Codice: Swordfish
The Sword in the Stone ► La spada nella roccia
Sword of Lancelot ► Ginevra e il cavaliere di re Artù
Sword of the Avenger ► Il vendicatore di Manila
Sylvester ► La notte di San Silvestro
Sylvia Scarlett ► Il diavolo è femmina
Sylvie et le fantôme ► Solo una notte②
La symphonie fantastique ► Delirio d'amore
La symphonie pastorale ► Sinfonia pastorale
Symphonie pour un massacre ► Sinfonia per un massacro
Symphony of Six Million ► Melodie della vita
Syncopation ► Stella nel cielo
Szabad Lélegizet ► Senza legami
Szegénnylegények ► I disperati di Sandor
Szerelem ► Amore
Szerelmen, Elektra ► Elettra amore mio
Szerencsés Daniel ► Daniele prende il treno
Table for Five ► A tavola in 5
Tabu ► Tabù
Tacones lejanos ► Tacchi a spillo
Tadpole ► Tadpole - Un giovane seduttore a New York
Taegukgi hwinalrimyeo ► Brothers of War - Sotto due bandiere
Das Tagebuch einer Verlorenen ► Diario di una donna perduta
Tag: The Assassination Game ► Omicidio a sorpresa
Taiheiyo senso to himeyuri ► La battaglia di Okinawa
Taiji ga mitsuryo sorutoki ► Embrione
The Tailor of Panama ► Il sarto di Panama
Tais-toi ► Sta zitto... non rompere
Taiyo no hakaba ► Il cimitero del sole
The Take ► The Take - La presa
Take a Giant Step ► L'orma del gigante
Take a Hard Ride ► La parola di un fuorilegge... è legge!
Take a Letter, Darling ► Segretario a mezzanotte
Take Her, She's Mine ► Prendila, è mia
Take Me Out to the Ball Game ► Facciamo il tifo insieme
Take Me to Town ► Portami in città
Taken ► Io vi troverò
Take One False Step ► Passo falso①
Take the High Ground ► Femmina contesa
Take the Lead ► Ti va di ballare?
Take the Money and Run ► Prendi i soldi e scappa
Takhté siah ► Lavagne
Taking Lives ► Identità violate
The Taking of Pelham 1 2 3 ► Pelham 123: ostaggi in metropolitana
The Taking of Pelham One Two Three ► Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto)
Taking Sides ► A torto o a ragione
Taking Woodstock ► Motel Woodstock
Talaye sorkh ► Oro rosso
The Talented Mr. Ripley ► Il talento di Mr. Ripley
A Tale of Two Cities① ► Verso la città del terrore
A Tale of Two Cities② ► Le due città①
Tales from the Crypt① ► Racconti dalla tomba
Tales from the Crypt② ► Racconti dalla cripta
Tales from the Darkside: The Movie ► I delitti del gatto nero
The Tales of Hoffmann ► I racconti di Hoffmann
Tales of Manhattan ► Destino②
Tales of Terror ► I racconti del terrore
A Tales of Two Cities ► Le due città①
Talk of The Devil ► La voce del diavolo
The Talk of the Town ► Un evaso ha bussato alla porta
Talladega Nights: the Ballad of Ricky Bobby ► Ricky Bobby - La storia dell'uomo che sapeva contare fino a uno
The Tall Guy ► Due metri di allergia
The Tall Men ► Gli implacabili
Tall Story ► In punta di piedi
The Tall T ► I tre banditi
The Tall Texan ► Il gigante del Texas
Talos of the Mummy ► Talos - L'ombra del faraone
The Tamarind Seed ► Il seme del tamarindo
Tamar, Wife of Er ► La salamandra del deserto
Ta'm e guilass ► Il sapore della ciliegia
The Taming of the Shrew ► La bisbetica domata②
Tammy and the Bachelor ► Tammy fiore selvaggio
Tammy and the Doctor ► Il sole nella stanza
Tammy, Tell Me True ► Dimmi la verità
Tandem ► Tandem②
Tanganyika ► Tanganika
The Tango Lesson ► Lezioni di tango
Tangos - El exilio de Gardel ► Tangos - L'esilio di Gardel
Tangshan Daxiong ► Il Furore della Cina colpisce ancora
Tant qu'il y aura des femmes ► Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi
Tant qu'on a la santé ► Quando c'è la salute
Tapage nocturne ► Movimenti notturni
Tap Roots ► La quercia dei giganti
Taps ► Taps - Squilli di rivolta
Tarahumara (Cada vez más lejos) ► Tarahumara - La vergine perduta
Tarakanova ► La principessa Tarakanova
Tarantula ► Tarantola
Taras Bulba ► Taras, il magnifico
Tarass Boulba ► Taras Bulba
La tarea ► La lotteria
Target ► Target - Scuola omicidi
Target: Harry ► Bersaglio umano②
Targets ► Bersagli
Target Zero ► Ombre gialle
The Tarnished Angels ► Il trapezio della vita
Tarnished Lady ► Il marito ricco
Tartüff ► Tartufo
Tarzan and His Mate ► Tarzan e la compagna
Tarzan and the Amazons ► Tarzan e le amazzoni
Tarzan and the Huntress ► Tarzan e i cacciatori bianchi
Tarzan and the Jungle Boy ► Tarzan e il figlio della giungla
Tarzan and the Lost City ► Tarzan - Il mistero della città perduta
Tarzan and the Lost Safari ► Tarzan e il safari perduto
Tarzan and the Mermaids ► Tarzan e le sirene
Tarzan and the She-Devil ► Tarzan e i cacciatori d'avorio
Tarzan Escapes ► La fuga di Tarzan
Tarzan Finds a Son! ► Il figlio di Tarzan
Tarzan in Manhattan ► Tarzan a Manhattan
Tarzan's Magic Fountain ► Tarzan e la fontana magica
Tarzan's Peril ► Tarzan sul sentiero di guerra
Tarzan's Revenge ► La rivincita di Tarzan
Tarzan's Savage Fury ► La furia di Tarzan
Tarzan, the Ape Man ► Tarzan l'uomo scimmia
Tarzan the Fearless ► Tarzan l'indomabile
Tarzan Triumphs ► Il trionfo di Tarzan
Tarzoon, la honte de la jungle ► Tarzoon, la vergogna della giungla
Task Force ► Aquile del mare
A Taste of Evil ► Il gusto del peccato
A Taste of Fear ► La casa del terrore
A Taste of Honey ► Sapore di miele
Taste the Blood of Dracula ► Una messa per Dracula
Tatie Danielle ► Zia Angelina
Le tatoué ► Nemici... per la pelle
The Tattered Dress ► Il vestito strappato
Tattoo① ► Tattoo il segno della passione
Tattoo② ► Tattoo
Die 1000 Augen des dr. Mabuse ► Il diabolico Dottor Mabuse
Tav aszi zápor ► Maria, leggenda ungherese
Tavern of New Orleans ► L'avventuriero di New Orleans
Taxi ► New York Taxi
Taxidi sta Kithira ► Viaggio a Citera
Un taxi mauve ► Un taxi color malva
Un taxi pour Tobrouk ► Un taxi per Tobruk
Taxi 2 ► Taxxi 2
Taxi zum Klo ► Ai cessi in taxi
Taza, Son of Cochise ► Il figlio di Kociss
Tchao Pantin ► Ciao amico
Tea and Sympathy ► Tè e simpatia
Teacher's Pet ► Dieci in amore
Teaching Mrs. Tingle ► Killing Mrs. Tingle
Tea for Two ► Tè per due
The Teahouse of the August Moon ► La casa da tè alla luna d'agosto
Team America: World Police ► Team America
Tears of The Sun ► L'ultima alba
The Ted Kennedy Jr. Story ► Vincere per vivere
Te doy mis ojos ► Ti do i miei occhi
Teenage Mutant Ninja Turtles ► Tartarughe Ninja alla riscossa
Teenage Mutant Ninja Turtles III: The Turtles Are Back... in Time ► Tartarughe Ninja III
Teenage Mutant Ninja Turtles II: The Secret of Ooze ► Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze
Teen-Age Rebel ► Gioventù ribelle
Teen Wolf ► Voglia di vincere
Teeth ► Denti②
Teheran 43 ► Nido di spie
Le téléphone rose ► La ragazza di Madame Claude
Tell It to the Judge ► Nessuna pietà per i mariti
Tell It to the Marines ► I fanti del mare
Tell Me a Riddle ► Come far volare il tempo
Tell Me That You Love Me, Junie Moon ► Dimmi che mi ami, Junie Moon
Tell Me Where It Hurts ► Donne②

Tell Them Willie Boy Is Here ➤ Ucciderò Willie Kid
Tema ➤ Thema
Les Témoins ➤ I testimoni
Tempest ➤ Tempesta①
Temple of Shaolin ➤ I giganti del karate
Tempos dificeis ➤ Tempi difficili
Le Temps du ghetto ➤ Vincitori alla sbarra
Le Temps du loup ➤ Il tempo dei lupi
Les Temps qui changent ➤ I tempi che cambiano
Le temps retrouvé ➤ Il tempo ritrovato
Tempted ➤ Tentazione mortale
The Temptress ➤ La tentatrice
10 ➤ "10"
Ten ➤ Dieci
Tenacious D in the Pick of Destiny ➤ Tenacious D e il destino del rock
Ten Canoes ➤ 10 canoe
The Ten Commandments① ➤ I dieci comandamenti①
The Ten Commandments② ➤ I dieci comandamenti②
The Tender ➤ Teneramente in tre
Tender is the Night ➤ Tenera è la notte
Tender Mercies ➤ Tender Mercies - Un tenero ringraziamento
The Tender Trap ➤ Il fidanzato di tutte
La tendre ennemie ➤ La nostra compagna
Tendre poulet ➤ Disavventure di un commissario di polizia
Tendres cousines ➤ Tenere cugine
Tendre voyou ➤ Un avventuriero a Tahiti
Tengoku to jigoku ➤ Anatomia di un rapimento
10 Items or Less ➤ 10 cose di noi
Teni zabytych predkov ➤ Le ombre degli avi dimenticati
Ten Little Indians ➤ Dieci piccoli indiani②
Ten Little Niggers ➤ Dieci piccoli indiani①
Tennessee's Partner ➤ La jungla dei temerari
Ten North Frederick ➤ Un pugno di polvere
3:10 to Yuma① ➤ Quel treno per Yuma①
3:10 to Yuma② ➤ Quel treno per Yuma②
10 Rillington Place ➤ L'assassino di Rillington Place N. 10
Ten seconds to Hell ➤ Dieci secondi col diavolo
10 Things I Hate About You ➤ Dieci cose che odio di te
10.30 pm Summer ➤ Alle 10.30 di una sera d'estate
10,000 BC ➤ 10.000 AC
Ten to Midnight ➤ Dieci minuti a mezzanotte
Tenue de soirée ➤ Lui portava i tacchi a spillo
Tequila Sunrise ➤ Tequila Connection
The Terence Davies Trilogy ➤ Terence Davies Trilogy
Teresa ➤ Teresa①
Terkel i knibe ➤ Terkel in Trouble
The Terminal Man ➤ L'uomo terminale
The Terminator ➤ Terminator
Terminator 2: Judgment Day ➤ Terminator 2 - Il giorno del giudizio
Terminator 3 - Rise of The Machines ➤ Terminator 3 - Le macchine ribelli
Term of Trial ➤ L'anno crudele
Terms of Endearment ➤ Voglia di tenerezza
Ternos Caçadores ➤ Sweet Hunters
Terra em transe ➤ Terra in trance
Terrain vague ➤ Gioventù nuda
A Terrible Beauty ➤ I cospiratori②
The Terror ➤ La vergine di cera
Terror at London Bridge ➤ Terrore sul ponte di Londra
Terror Eyes ➤ Il killer della notte
Terror from Under the House ➤ Il passo dell'assassino
Terror House ➤ A cena con la signora omicidi
Terror in a Texas Town ➤ Il terrore del Texas
Terror in the Aisles ➤ Terrore in sala
Terror in the Wax Museum ➤ Il manichino assassino
Terror Train ➤ Terror train
The Terry Fox Story ➤ Cuore di campione①
Tesis ➤ Tesis (Tesi)
Das Testament des Dr. Mabuse① ➤ Il testamento del dottor Mabuse①
Das Testament des Dr. Mabuse② ➤ Il testamento del dottor Mabuse②
Le testament d'Orphée ➤ Il testamento di Orfeo
Le testament du Docteur Cordelier ➤ Il testamento del mostro
A Test of Love ➤ Prova d'amore
Test Pilot ➤ Gli arditi dell'aria
La teta asustada ➤ Il canto di Paloma
La tête contre les murs ➤ La fossa dei disperati
La tête d'un homme ➤ Il delitto della villa
Tetro ➤ Segreti di famiglia
Tetsuo: The Iron Man ➤ Tetsuo
Des Teufels General ➤ Il generale del diavolo
Tex ➤ Un ragazzo chiamato Tex
Texas ➤ Texas①
Texas Across the River ➤ Texas oltre il fiume!
The Texas Chainsaw Massacre① ➤ Non aprite quella porta①
The Texas Chainsaw Massacre② ➤ Non aprite quella porta②
The Texas Chainsaw Massacre 2 ➤ Non aprite quella porta - parte 2
The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning ➤ Non aprite quella porta: l'inizio
A Texas Funeral ➤ L'orecchio dei Whit
Texas Lady ➤ I dominatori di Fort Ralston
The Texas Rangers ➤ I cavalieri del Texas
Les Textiles ➤ Nudisti per caso
Thank God, It's Friday ➤ Grazie a Dio è venerdì
That Certain Age ➤ Quella certa età①
That Certain Feeling ➤ Quel certo non so che①
That Cold Day in the Park ➤ Quel freddo giorno nel parco
That Darn Cat ➤ F.B.I. Operazione Gatto
That Forsyte Woman ➤ La saga dei Forsyte
That Funny Feeling ➤ Quello strano sentimento
That Hagen Girl ➤ Età inquieta
That Hamilton Woman ➤ Lady Hamilton
That Kind of Woman ➤ Quel tipo di donna
That Lady ➤ La principessa di Mendoza
That Lucky Touch ➤ Toccarlo... porta fortuna
That Man Bolt ➤ Jeff Bolt l'uragano di Macao
That Night in Rio ➤ Una notte a Rio
That Old Feeling ➤ Questo pazzo sentimento
That's Entertainment ➤ C'era una volta Hollywood
That's Entertainment, Part 2 ➤ Hollywood... Hollywood
That's Entertainment! III ➤ That's Entertainment III
That's Life! ➤ Così è la vita①
That's My Baby ➤ Finalmente papà
That's My Boy ➤ Quel fenomeno di mio figlio
That's My Man ➤ Questo è il mio uomo
That's the Spirit ➤ Meravigliosa illusione
That Thing You Do! ➤ Music Graffiti
That Touch of Mink ➤ Il visone sulla pelle
That Uncertain Feeling ➤ Quell'incerto sentimento
That Wonderful Urge ➤ Quel meraviglioso desiderio
Theatre of Blood ➤ Oscar insanguinato
Theatre of Death ➤ Il teatro della morte
Them! ➤ Assalto alla Terra
Themroc ➤ Il mangiaguardie
Then She Found Me ➤ Quando tutto cambia
Theodora Goes Wild ➤ L'adorabile nemica
The Theory of the Flight ➤ La teoria del volo
There's A Girl in My Soup ➤ M'è caduta una ragazza nel piatto
There's Always a Woman ➤ C'è sotto una donna
There's Always Tomorrow ➤ Quella che avrei dovuto sposare
Thérèse Desqueyroux ➤ Il delitto di Thérèse Desqueyroux
Thérèse Raquin ➤ Teresa Raquin
There's No Business Like Show Business ➤ Follie dell'anno
There's Only One Jimmy Grimble ➤ Jimmy Grimble
There's Something About Mary ➤ Tutti pazzi per Mary
There Was a Crooked Man... ➤ Uomini e cobra
There Will Be Blood ➤ Il petroliere
The Santa Clause 2 ➤ Santa Clause cerca moglie
These Dangerous Years ➤ Gli anni pericolosi
These Three ➤ La calunnia
These Wilder Years ➤ Quegli anni selvaggi
They ➤ They - Incubi dal mondo delle ombre
They All Kissed the Bride ➤ Tutti baciarono la sposa
They All Laughed ➤ ... e tutti risero
They Call Me MISTER Tibbs! ➤ Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs
They Came from Within ➤ Il demone sotto la pelle
They Came to Cordura ➤ Cordura
They Died With Their Boots On ➤ La storia del generale Custer
They Drive By Night ➤ Strada maestra
They Got Me Covered ➤ Ho salvato l'America
They Knew What They Wanted ➤ Non desiderare la donna d'altri①
They Live ➤ Essi vivono
They Live By Night ➤ La donna del bandito
They Made Me a Criminal ➤ Hanno fatto di me un criminale
They Meet Again ➤ Di nuovo insieme
They Met in Bombay ➤ Avventura a Bombay
They Only Kill Once ➤ Con le spalle al muro
They're a Weird Mob ➤ Sono strana gente
They Shall Have Music ➤ Armonie di gioventù
They Shoot Horses, Don't They? ➤ Non si uccidono così anche i cavalli?
They Were Expendable ➤ I sacrificati di Bataan
They Won't Believe Me ➤ Nessuno mi crederà
They Won't Forget ➤ Vendetta①
O thiasos ➤ La recita
Thick as Thieves ➤ Ladri per la pelle
Thief ➤ Strade violente
The Thief ➤ La spia
The Thief of Bagdad① ➤ Il ladro di Bagdad①
The Thief of Bagdad② ➤ Il ladro di Bagdad②
The Thief of Bagdad③ ➤ Il ladro di Bagdad③
Thieves' Highway ➤ I corsari della strada
Thieves' Holiday ➤ Uno scandalo a Parigi
Thieves Like Us ➤ Gang
The Thin Blue Line ➤ La sottile linea blu
The Thing ➤ La cosa①
The Thing Called Love ➤ Quella cosa chiamata amore
The Thing (From Another World) ➤ La "Cosa" da un altro mondo
Things Change ➤ Le cose cambiano
Things I Never Told You ➤ Le cose che non ti ho mai detto
Things To Come ➤ La vita futura
Things To Do Before You're 30 ➤ Cose da fare prima dei 30
Things To Do In Denver When You Are Dead ➤ Cosa fare a Denver quando sei morto
Things We Lost in the Fire ➤ Noi due sconosciuti②
Things You Can Tell Just by Looking Her ➤ Le cose che so di lei
Think Fast, Mr. Moto ➤ La tigre verde
The Thin Man ➤ L'uomo ombra①
The Thin Man Goes Home ➤ L'uomo ombra torna a casa

The Thin Red Line① ➤ La sottile linea rossa①
The Thin Red Line② ➤ La sottile linea rossa②
The Third Day ➤ Il terzo giorno
The Third Man ➤ Il terzo uomo
Third Man on the Mountain ➤ La sfida del terzo uomo
The Third Miracle ➤ Il terzo miracolo
The Third Secret ➤ Il terzo segreto
The Third Voice ➤ La terza voce
The Third Wheel ➤ Duetto a tre
Thirteen ➤ Thirteen - 13 anni
Thirteen Conversations about One Thing ➤ Tredici variazioni sul tema
Thir13en Ghosts ➤ I 13 spettri
The Thirteenth Floor ➤ Il tredicesimo piano
The 13th Letter ➤ La penna rossa
The 13° Warrior ➤ Il 13° guerriero
30 Days of Night ➤ 30 giorni di buio
Thirty-Nine Steps ➤ I 39 scalini②
The Thirty-Nine Steps① ➤ Il club dei trentanove
The Thirty-Nine Steps② ➤ I 39 scalini①
Thirty Seconds Over Tokyo ➤ Missione segreta
36 Hours ➤ Le ultime 36 ore
Thirty-Two Short Films About Glenn Gould ➤ Trentadue piccoli film su Glenn Gould
This Child Is Mine ➤ Di chi è questa bambina?
This Could Be the Night ➤ Questa notte o mai①
This Earth Is Mine ➤ La mia terra
This Gun for Hire① ➤ Il fuorilegge
This Gun for Hire② ➤ Affittasi killer
This Happy Breed ➤ La famiglia Gibson
This Happy Feeling ➤ La tentazione del signor Smith
This Is It ➤ Michael Jackson's This Is It
This Island Earth ➤ Cittadino dello spazio
This Is My Affair ➤ Sigillo segreto
This Land Is Mine ➤ Questa terra è mia
This Love of Ours ➤ Questo nostro amore
This Property Is Condemned ➤ Questa ragazza è di tutti
This Sporting Life ➤ Io sono un campione
This Thing Called Love ➤ Ciò che si chiama amore
This Woman Is Dangerous ➤ Perdono①
This Year's Love ➤ L'amore dell'anno
The Thomas Crown Affair① ➤ Il caso Thomas Crown
The Thomas Crown Affair② ➤ Gioco a due
Thomas est amoureux ➤ Thomas in Love
Thompson's Last Run ➤ L'ultima corsa②
Thoroughly Modern Millie ➤ Millie
Those Bedroom Eyes ➤ Omicidi firmati
Those Calloways ➤ I cacciatori del lago d'argento
Those Daring Young Men in Their Jaunty Jalopies ➤ Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole
Those Magnificent Men in Their Flying Machines ➤ Quei temerari sulle macchine volanti
A Thousand Acres ➤ Segreti①
Thousands Cheer ➤ La parata delle stelle
Thou Shalt Not Committ Adultery ➤ Non desiderare la donna d'altri②
Thrashin' ➤ Corsa al massacro
The Three Ages ➤ L'amore attraverso i secoli①
¡Three amigos! ➤ I tre amigos
3 Bad Men ➤ I tre birbanti
Three Brave Men ➤ Io non sono una spia
The Three Burials of Melquiades Estrada ➤ Le tre sepolture
The Three caballeros ➤ I tre caballeros
Three Came Home ➤ ... E la vita continua
Three Coins in the Fountain ➤ Tre soldi nella fontana
Three Comrades ➤ Tre camerati
Three Days of the Condor ➤ I tre giorni del Condor
Three Faces of Eve ➤ La donna dai tre volti
Three Faces West ➤ La valle dei monsoni
Three for Jamie Dawn ➤ Ricatto a tre giurati
Three for the Show ➤ Mia moglie preferisce suo marito
Three Fugitives ➤ In fuga per tre
3 Godfathers ➤ In nome di Dio
The 300 Spartans ➤ L'eroe di Sparta
The Three Kings ➤ Cometa a Los Angeles
Three Little Words ➤ Tre piccole parole
3 Men and a Baby ➤ Tre scapoli e un bebè
3 Men and a Little Lady ➤ Tre scapoli e una bimba
Three Men in a Boat ➤ Tre uomini in barca
The Three Musketeers① ➤ I tre moschettieri①
The Three Musketeers② ➤ Eroi senza patria
The Three Musketeers③ ➤ I tre moschettieri②
The Three Musketeers④ ➤ D'Artagnan e i tre moschettieri
The Three Musketeers⑤ ➤ I tre moschettieri③
The Three Musketeers⑥ ➤ I tre moschettieri④
The Three Musketeers: The Queen's Diamonds ➤ I tre moschettieri⑤
The Three Must-Get-There ➤ Vent'anni prima
Three of Hearts ➤ Tre di cuori
Three on a Couch ➤ Tre sul divano
The Threepenny Opera ➤ L'opera da tre soldi
Three Ring Circus ➤ Il circo a tre piste
Three Seasons ➤ Tre stagioni
Three Secrets ➤ I tre segreti
Three Sisters ➤ Tre sorelle
Three Smart Girls ➤ Tre ragazze in gamba
Three Smart Girls Grow Up ➤ Tre ragazze in gamba crescono
Threesome ➤ Amici per gioco, amici per sesso
Three Strangers ➤ L'idolo cinese
3000 Miles to Graceland ➤ La rapina
Three Violent People ➤ I violenti①
3 Women ➤ Tre donne
The 3 Worlds of Gulliver ➤ I viaggi di Gulliver
Three Young Texans ➤ Tre ragazzi del Texas
Threshold ➤ A cuore aperto
Thrill of a Romance ➤ Luna senza miele
The Thrill of It All ➤ Quel certo non so che②
Throw Momma from the Train ➤ Getta la mamma dal treno
Thumbelina ➤ Thumbelina - Pollicina
Thumbsucker ➤ Il succhiapollice
Thunderball ➤ Agente 007, Thunderball - Operazione tuono
Thunder Bay ➤ La baia del tuono
Thunderbirds ➤ Aquile tonanti
Thunderbolt ➤ La mazzata
Thunderbolt and Lightfoot ➤ Una calibro 20 per lo specialista
Thunderheart ➤ Cuore di tuono
Thunder in the East ➤ Bagliori ad Oriente
Thunder in the Sun ➤ Lampi nel sole
A Thunder of Drums ➤ I 300 di Fort Canby
Thunder on the Hill ➤ La campana del convento
Thunder Over Mexico ➤ Lampi sul Messico
Thunder Over the Plains ➤ Per la vecchia bandiera
Thursday's Game ➤ Il gioco del giovedì
THX 1138 ➤ L'uomo che fuggì dal futuro
Tian Bian Yi Duo Yun - The Wayward Cloud ➤ Il gusto dell'anguria
Tian xia wu shuang ➤ Chinese Odyssey
A Ticket to Tomahawk ➤ La figlia dello sceriffo
Tickle Me ➤ Per un pugno di donne
A Ticklish Affair ➤ Le astuzie della vedova
Tideland ➤ Tideland - Il mondo capovolto
Tierra del Fuego ➤ Terra del Fuoco
The Tie That Binds ➤ Legame mortale
Tiger Bay ➤ Questione di vita o di morte
Tiger Shark ➤ Tigri del Pacifico
Tiger Town ➤ La città della tigre
Der Tiger von Eschnapur ➤ La tigre di Eschnapur
Tiger Warsaw ➤ Il ritorno di Tiger
The Tigger Movie ➤ T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh
Tightrope ➤ Corda tesa
Tight Spot ➤ Quarto grado
Le tigre aime la chair fraîche ➤ La tigre ama la carne fresca
El tigre de los siete mares (Los hermanos Surcouf) ➤ Surcouf l'eroe dei sette mari
Le tigre se parfume à la dynamite ➤ La tigre profumata alla dinamite
Tilaï ➤ Tilai
Till l'éspiègle ➤ Le diavolerie di Till
Tillsammans ➤ Together - Insieme
Till the Clouds Roll By ➤ Nuvole passeggere
Till the End of Time ➤ Anime ferite
Till We Meet Again ➤ L'estrema rinuncia
'Til We Meet Again ➤ Trovarsi ancora
Timbuktu ➤ La prigioniera del Sudan
Tim Burton's Corpse Bride ➤ La sposa cadavere di Tim Burton
The Tim Burton's Nightmare Before Christmas ➤ Tim Burton's The Nightmare Before Christmas
Time After Time ➤ L'uomo venuto dall'impossibile
Time Bandits ➤ I banditi del tempo
Timecop ➤ Timecop - Indagine dal futuro
The Time Guardian ➤ Terminator 2
Time Limit ➤ Il fronte del silenzio
The Time Machine① ➤ L'uomo che visse nel futuro
The Time Machine② ➤ The Time Machine
A Time of Destiny ➤ Il grande odio
Time Out of Mind ➤ Prigionieri del destino
Timestalkers ➤ I cacciatori del tempo
The Time that Remains ➤ Il tempo che ci rimane
A Time to Kill ➤ Il momento di uccidere
A Time to Love and a Time to Die ➤ Tempo di vivere
The Time Traveler's Wife ➤ Un amore all'improvviso
Time Walker ➤ Viaggiatore nel tempo
Time Without Pity ➤ L'alibi dell'ultima ora
The Tingler ➤ Il mostro di sangue
Tin Men ➤ Tin Men - Due imbroglioni con signora
Tin Pan Alley ➤ Una notte a Broadway
The Tin Star ➤ Il segno della legge
Tip on a Dead Jockey ➤ Contrabbando sul Mediterraneo
El tirano Banderas ➤ Il tiranno Banderas
Tirez sur le pianiste ➤ Tirate sul pianista
Tir Groupé ➤ In nome di Karin
Tir-na-nOg - Into the West ➤ Tir-na-nOg (è vietato portare cavalli in città)
Titanic① ➤ La tragedia del Titanic
Titanic② ➤ Titanic①
Titanic③ ➤ Titanic②
T-Men ➤ T-Men contro i fuorilegge
The Toast of New Orleans ➤ Il pescatore della Louisiana
Tobacco Road ➤ La via del tabacco
To Be Or Not To Be ➤ Essere o non essere
To Be or Not To Be ➤ Vogliamo vivere!
Toby Tyler or Ten Weeks with a Circus ➤ Toby Tyler
To Catch a Spy ➤ Per amore ho catturato una spia russa
To Catch a Thief ➤ Caccia al ladro
Toda nudez sera castigada ➤ Ogni nudità sarà proibita
Today We Live ➤ Rivalità eroica
The Todd Killings ➤ L'idolo②
To Die For ➤ Da morire
Todo sobre mi madre ➤ Tutto su mia madre
To Each His Own ➤ A ciascuno il suo destino
Together Again ➤ Ancora insieme

To Gillian on her 37th Birthday ► A Gillian per il suo compleanno
To Have and Have Not ► Acque del sud
To Hell and Back ► All'inferno e ritorno
To Kill a Mockingbird ► *Il* buio oltre la siepe
To Kill a Priest ► *Un* prete da uccidere
Tokyo Eyes ► Tokyo Eyes (Gli occhi di Tokio)
Tokyo Godfathers ► Tokyo Godfathers - I padrini di Tokyo
Tokyo Monogatari ► Viaggio a Tokyo
Tokyo no gassho ► *Il* coro di Tokyo
Tokyo Orimpikku ► *Le* Olimpiadi di Tokio
To Live and Die in L.A. ► Vivere e morire a Los Angeles
Tom and Huck ► *Le* avventure di Tom Sawyer e Huck Finn
Tom and Jerry: The Movie ► Tom e Jerry: il film
To Mary–With Love ► *La* moglie riconquistata
Tomb of Ligeia ► *La* tomba di Ligeia
Tòmbola ► Marisol contro i gangster
The Tomboy and the Champ ► *Un* campione per Tommy Joe
Tom, Dick and Harry ► Tom, Dick e Harry
Tom & Viv ► Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre
Tomorrow at Ten ► Domani alle 10
Tomorrow Is Forever ► Conta solo l'avvenire
Tomorrow Never Dies ► 007 - Il domani non muore mai
Tom Thumb ► *Le* meravigliose avventure di Pollicino②
Tom Yun Goong ► *The* Protector - La legge del Muai Thai
Tonari no Totoro ► *Il* mio vicino Totoro
Tonight and Every Night ► Stanotte e ogni notte
Tonight We Sing ► Parata di splendore
Tonka ► *L'*ultima battaglia del generale Custer
La tonnerre de Dieu ► Matrimonio alla francese
Ton ombre est la mienne ► *La* scelta di Davy
Les tontons flingueurs ► In famiglia si spara
Tony, Rome ► *L'*investigatore
Too Hot to Handle ► *L'*amico pubblico n. 1
Too Late Blues ► Blues di mezzanotte
Too Late for Tears ► È tardi per piangere
Too Late the Hero ► Non è più tempo di eroi
Too Many Husbands ► Troppi mariti
Too Much Too Soon ► Furia d'amare
Tooth Fairy ► *L'*acchiappadenti
Too Young to Die ► Sentenza finale
Too Young to Kiss ► *L'*ingenua maliziosa
To Paris With Love ► Due inglesi a Parigi
Top Hat ► Cappello a cilindro
Topio stin omichli ► Paesaggio nella nebbia
To Please a Lady ► Indianapolis
Topless Women Talk About Their Lives ► Donne in topless che parlano della loro vita
Topo Jijio no botan senso ► Topo Gigio e la guerra del missile
Top o' the Morning ► *La* pietra dello scandalo
Topper① ► *La* via dell'impossibile
Topper② ► Topper
Topper Returns ► *Una* bionda in paradiso
Topper Takes a Trip ► Viaggio nell'impossibile
Top Secret Affair ► Sì, signor generale
Tora no o wo fumu otokotachi ► *Gli* uomini che camminavano sulla coda della tigre
Torch Song ► *La* maschera e il cuore
Torch Song Trilogy ► Amici complici amanti
Torero ► *La* grande paura - Torero
Torment ► *Il* cerchio si stringe
Torn Between Two Lovers ► *Una* donna due amori
Torn Curtain ► *Il* sipario strappato
Torpedo Alley ► Immersione rapida
Torpedo Run ► Inferno sul fondo
The Torrent ► *Il* torrente
Törst ► Sete
Tortilla Flat ► Gente allegra
Tosake no kyodai ► Fratelli e sorelle della famiglia Toda
Tosca ► Tosca③
To Sir, With Love ► *La* scuola della violenza
To Sleep with Anger ► Dormire con rabbia
Total Eclipse ► Poeti dall'inferno
Total Recall ► Atto di forza
Die Tote aus der Themse ► Morte sul Tamigi
To the Ends of the Earth ► Oppio
To the Lighthouse ► *La* gita al faro
Totò de Arabia ► Totò d'Arabia
Toto le héros ► Toto le héros - Un eroe di fine millennio
Le toubib ► Histoire d'amour
Touchez pas au grisbi ► Grisbì
Touching the Void ► *La* morte sospesa - Touching the Void
A Touch of Class ► *Un* tocco di classe
Touch of Evil ► *L'*infernale Quinlan
A Touch of Larceny ► Quasi una truffa
Tough Enough ► Duro più duro
Tough Guys ► Due tipi incorreggibili
Tough Guys Don't Dance ► *I* duri non ballano
La tour de Nesle ► *La* torre di Nesle
La tourneuse de pages ► *La* voltapagine
La tour prends garde! ► Agli ordini del re
Tous les matins du monde ► Tutte le mattine del mondo
Tout ça... pour ça ► *L'*amante del tuo amante è la mia amante
Toute une nuit ► Tutta una notte②
Toute une vie ► Tutta una vita
Tout feu tout flamme ► Che cavolo mi combini, papà?!!
Tout le monde il est beau, tout le monde il est gentil ► Questo nostro simpatico mondo di pazzi
Tout le monde n'as pas eu la chance d'avoir des parents communistes ► Non tutti hanno la fortuna di aver avuto genitori comunisti
Tout l'or du monde ► Tutto l'oro del mondo
Tout va bien ► Crepa padrone, tutto va bene
To vlemma tou Odyssea ► *Lo* sguardo di Ulisse
Toward the Unknown ► Soli nell'infinito
The Towering Inferno ► *L'*inferno di cristallo
Tower of London ► *L'*usurpatore
Town and Country ► Amori in città... e tradimenti in campagna
A Town Called Bastard ► *Una* città chiamata bastarda
A Town Like Alice ► *La* mia vita comincia in Malesia
Town Tamer ► *La* città senza legge
Town without Pity ► *La* città spietata
To Wong Foo, Thanks for Everything, Julie Newmar ► A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar
The Toy ► Giocattolo a ore
Toys ► Toys - Giocattoli
Toys in the Attic ► *La* porta dei sogni
Toy Soldiers ► Toy Soldiers - Scuola di eroi
Toy Story ► Toy Story - Il mondo dei giocattoli
Toy Story 2 ► Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa
Toy Story 3 ► Toy Story 3 - La grande fuga
Toy Tiger ► *Il* tigrotto
The Tracker ► *The* Tracker - La guida
Track of the Cat ► *La* belva①
Tracks ► Tracks - Lunghi binari della follia
Track 29 ► Mille pezzi di un delirio
Trader Horn① ► Trader Horn
Trader Horn② ► Trader Horn il cacciatore bianco
Trading Places ► *Una* poltrona per due
Trafic ► Monsieur Hulot nel caos del traffico
La tragédie impérial ► Rasputin①
Tragödie der Strasse ► Tragedia di prostitute
The Trail of the Lonesome Pine ► *Il* sentiero del pino solitario
Trail of the Pink Panther ► Sulle orme della pantera rosa
Trail Street ► Frontiere selvagge
Le train ► Noi due senza domani
The Train ► *Il* treno
Train d'enfer - Trampa bajo el sol ► Danger - Dimensione morte
Train de vie ► Train de vie - Un treno per vivere
The Train Robbers ► Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"
Traitement de choc ► *L'*uomo che uccideva a sangue freddo
The Tramp and the Dictator ► *Il* vagabondo e il dittatore
Tramp Tramp Tramp ► Di corsa dietro un cuore
Trans-Europ-Express ► Trans-Europ-Express - A pelle nuda
Transformers① ► Transformers
Transformers② ► Transformers - La vendetta del Caduto
Le transfuge ► *Il* transfuga
Transplant ► Lotta per la vita①
Le Transporteur ► *The* Transporter
The Trap① ► *L'*agguato①
The Trap② ► *I* cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera
Trapeze ► Trapezio
Trapped① ► Trapped
Trapped② ► 24 ore
Trapped in Paradise ► Bufera in paradiso
Trash ► Trash - I rifiuti di New York
Der Traum von Lieschen Müller ► *Il* sogno di Lisetta Müller
Travaux ► Travaux - Lavori in casa
Traveling Executioner ► Boia viaggiante
Travels With My Aunt ► In viaggio con la zia
La traversée de Paris ► *La* traversata di Parigi
Travis Logan, D.A. ► Travis Logan procuratore distrettuale
Travis McGee ► *Il* mare vuoto
T.R. Baskin ► Appuntamento con una ragazza che si sente sola
Treasure Island① ► *L'*isola del tesoro①
Treasure Island② ► *L'*isola del tesoro②
Treasure Island③ ► *L'*isola del tesoro③
The Treasure Island ► *L'*isola del tesoro④
The Treasure of Monte Cristo ► *Il* segreto di Montecristo
Treasure of the Four Crowns ► *Il* tesoro delle quattro corone
Treasure of the Golden Condor ► *Il* tesoro dei condor
The Treasure of the Sierra Madre ► *Il* tesoro della Sierra Madre
Treasure Planet ► *Il* pianeta del tesoro
Las 13 rosas ► *Le* 13 rose
A Tree Grows in Brooklyn① ► *Un* albero cresce a Brooklyn①
A Tree Grows in Brooklyn② ► *Un* albero cresce a Brooklyn②
Trees Lounge ► Mosche da bar
13 Rue Madeleine ► *Il* 13 non risponde
37°2 le matin ► Betty Blue
36 fillette ► Vergine taglia 36
36-15 code Père Noël ► Un minuto a mezzanotte
36 vues du Pic Saint-Loup ► Questione di punti di vista
Trent's Last Case① ► *L'*affare Manderson
Trent's Last Case② ► Ritorna il terzo uomo
3 palmeiras ► 3 palme
Trespass ► *I* trasgressori
Tret' i sarkan ► *Il* terzo drago
Trial ► *L'*imputato deve morire
Trial by Jury ► *Il* verdetto della paura

The Trial of the Catonsville Nine ► *Il* processo dei nove di Catonsville
The Trials of Oscar Wilde ► *Il* garofano verde
Les tribulations d'un chinois en Chine ► *L'*uomo di Hong Kong
Tribute ► Serata d'onore
Tribute to a Bad Man ► *La* legge del capestro
Les tricheurs ► Peccatori in blue jeans
Trick or Treat ► Morte a 33 giri
The Trigger Effect ► Effetto black-out
Trigger Happy ► *Il* tempo dei cani pazzi
Tri istorii ► Tre piccoli omicidi
Trilogia I: To livadi pou dakryzei ► *La* sorgente del fiume
Trilogy of Terror ► Trilogia del terrore
Trinadcat' ► Sangue sulla sabbia
Le trio infernal ► *Il* trio infernale
The Trip ► *Il* serpente di fuoco
Tri pesni o Lenine ► Tre canti su Lenin
Triple Agent ► Triple Agent - Agente speciale
Triple Cross ► Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà
Triplecross ► Triplo gioco②
The Triple Echo ► Triplo eco
Les Triplettes de Belleville ► Appuntamento a Belleville
Tripoli ► *I* conquistatori della Sirte
The Trip to Bountiful ► In viaggio verso Bountiful
Tristan & Isolde ► Tristano e Isotta
Tristesse et beauté ► *La* tristezza e la bellezza
Der Triumph des Willens ► *Il* trionfo della volontà
The Triumph of Love ► *Il* trionfo dell'amore
Triumphs of a Man Called Horse ► Shunka Wakan – Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo
La 317ème Section ► 317° Battaglione d'assalto
Trois chambres à Manhattan ► Tre camere a Manhattan
Les trois coronnes du matelot ► *Le* tre corone del marinaio
Trois couleurs: Blanc ► Tre colori - Film Bianco
Trois couleurs: Bleu ► Tre colori - Film Blu
Trois couleurs: Rouge ► Tre colori - Film Rosso
Trois hommes à abattre ► Tre uomini da abbattere
Trois hommes et un couffin ► Tre uomini e una culla
Trois jours à vivre ► Partita a tre
Trois milliards sans ascenseur ► Sette cervelli per un colpo perfetto
Les trois mousquetaires ► *I* tre moschettieri⑥
Trois télégrammes ► Nulla è dovuto al fattorino
Trois vies et une seule mort ► Tre vite e una sola morte
The Trojan Women ► *Le* troiane
Troll flöjten ► *Il* flauto magico①
Trolösa ► *L'*infedele
Troop Beverly Hills ► In campeggio a Beverly Hills
Trooper Hook ► Schiava degli Apaches
Tropa de elite ► Tropa de elite - Gli squadroni della morte
Trop belle pour toi ► Troppo bella per te!
Tropic of Cancer ► Tropico del cancro
Trop jolies pour être honnêtes ► Perché mammà ti manda solo?
Le trou ► *Il* buco
Trouble Along the Way ► *L'*irresistibile Mr. John
Trouble Every Day ► Cannibal Love - Mangiata viva
Trouble in Mind ► Stati di alterazione progressiva
Trouble in Paradise ► Mancia competente
Trouble in Store ► Precipitevolissimevolmente
Trouble in the Glen ► *Il* tiranno di Glen
Die Troublemaker ► Botte di Natale
The Troublemaker ► *Il* guastafeste
Trouble Man ► Detective G.
The Trouble With Angels ► Guai con gli angeli
The Trouble With Dick ► Dimensioni parallele
The Trouble With Girls ► Guai con le ragazze
The Trouble With Harry ► *La* congiura degli innocenti
Les truands ► A colpo sicuro①
Truck Turner ► È tempo di uccidere, detective Treck
True Believer ► Verdetto finale①
True Colors ► *I* corridoi del potere
True Confession ► *La* moglie bugiarda
True Confessions ► *L'*assoluzione②
True Crime ► Fino a prova contraria
True Grit ► *Il* grinta
True Heart Susie ► Amore sulle labbra
True Romance ► *Una* vita al massimo
The True Story of Jesse James ► *La* vera storia di Jess il bandito
La Truite ► *La* truite
Truly, Madly, Deeply ► *Il* fantasma innamorato
Truman Capote's The Glass House ► Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza
Trust ► Trust - Fidati
Trust the Man ► Uomini e donne - Tutti dovrebbero venire... almeno una volta
The Truth About Spring ► Crociera imprevista
Truth or Dare: In Bed With Madonna ► A letto con Madonna
Try and Get Me! ► *L'*urlo della folla②
Try This On For Size ► Se ti piace... vai...
Trzecia czesc nocy ► *La* terza parte della notte
Tsotsi ► *Il* suo nome è Tsotsi
Tsubaki Sanjuro ► Sanjuro
Tucker - The Man and His Dream ► Tucker - Un uomo e il suo sogno
Tuck Everlasting ► Tuck Everlasting - Vivere per sempre
Le tueur ► *Il* commissario Le Guen e il caso Gassot
Tu fosa será la exacta... amigo ► Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia
Tugboat Annie ► Cuori in burrasca
La tulipe noire ► *Il* tulipano nero
Tulitikkutehtaan tyttö ► *La* fiammiferaia
Tulpan ► Tulpan - La ragazza che non c'era
The Tulse Luper Suitcases - Part I. The Moab Story ► *Le* valigie di Tulse Luper - Parte I. La storia di Moab
Tu m'as sauvé la vie ► Tu mi hai salvato la vita
Tumbleweed ► *I* senza legge
Tune In Tomorrow ► Zia Julia e la telenovela
Tunes of Glory ► Whisky e gloria
Tu ne tueras point ► Non uccidere
Der Tunnel ► *Il* tunnel sotto l'Atlantico
The Tunnel of Love ► *Il* tunnel dell'amore
Tuntematon sotilas ► *Il* soldato sconosciuto
Turkish Delight ► Fiore di carne
Turk 182! ► Turk 182
Turks Fruit ► Fiore di carne
Turnabout ► *L'*errore del dio Chang
Turner & Hooch ► Turner e il "casinaro"
The Turning Point① ► Furore sulla città
The Turning Point② ► Due vite, una svolta
Turtle Diary ► Tartaruga ti amerò
Tusks ► Safari rosso sangue
The Tuttles of Tahiti ► *Il* peccatore di Tahiti
The Tuxedo ► *Lo* smoking
Tuya de hun shi ► *Il* matrimonio di Tuya
Tüzoltó utca 25 ► Via dei pompieri 25
Två människor ► Due esseri
De Två Saliga ► *Il* segno
Twelfth Night ► *La* 12ª notte
Twelve Angry Men① ► *La* parola ai giurati①
Twelve Angry Men② ► *La* parola ai giurati②
The Twelve Chairs ► *Il* mistero delle dodici sedie
Twelve Monkeys ► *L'*esercito delle dodici scimmie
Twelve O'Clock High ► Cielo di fuoco
12 Rounds ► 12 round
Twentieth Century ► Ventesimo secolo
28 Days ► 28 giorni
28 Days Later ► 28 giorni dopo
28 Weeks Later ► 28 settimane dopo
25th Hour ► *La* 25ª ora
The 24 Hour Woman ► 24 ore donna
Twenty Four Seven ► Ventiquattrosette
20 Million Miles to Earth ► A 30 milioni di km dalla Terra
29th Street ► Perseguitato dalla fortuna
Twenty-one Days ► Tre settimane di paura
Twenty-one Days Together ► Tre settimane di paura
21 Grams ► 21 grammi - Il peso dell'anima
21 Hours at Munich ► 21 ore a Monaco
27 Dresses ► 27 volte in bianco
20, 000 Leagues Under the Sea① ► Ventimila leghe sotto i mari①
20, 000 Leagues Under the Sea② ► Ventimila leghe sotto i mari②
20,000 Leagues Under the Sea ► 20 000 leghe sotto i mari
20,000 Years in Sing Sing ► 20 000 anni a Sing Sing
23 Paces to Baker Street ► 23 passi dal delitto
Twice in a Lifetime ► Due volte nella vita①
Twice Told Tales ► *L'*esperimento del dottor Zagros
Twice upon a time ► C'era due volte
Twilight for the Gods ► *Il* capitano dei Mari del Sud
Twilight's Last Gleaming ► Ultimi bagliori di un crepuscolo
Twilight Zone - The Movie ► Ai confini della realtà
Twin Beds ► Letti gemelli
The Twinkle in God's Eye ► *La* freccia sulla croce
Twin Peaks: Fire Walk With Me ► Fuoco cammina con me
Twins ► *I* gemelli
Twist Again à Moscou ► Compagni miei atto I
Twisted ► *La* tela dell'assassino
Two Bits ► *Un* giorno da ricordare
2 Days in the Valley ► Due giorni senza respiro
Two-Faced Woman ► Non tradirmi con me
The Two Faces of Dr. Jekyll ► *Il* mostro di Londra
Two for the Money ► Rischio a due
Two for the Road ► Due per la strada
Two for the Seesaw ► *La* ragazza del quartiere
2 Friends ► *Le* due amiche
Two Girls and a Sailor ► Due ragazze e un marinaio
Two If by the Sea ► Ladri per amore
Two in a Crowd ► Due nella folla
The Two Jakes ► *Il* grande inganno
Two-Lane Blacktop ► Strada a doppia corsia
Two Loves ► Salverò il mio amore
Two Minute Warning ► Panico allo stadio
The Two Mrs. Carrolls ► *La* seconda signora Carroll
Two Mules for Sister Sara ► *Gli* avvoltoi hanno fame
Two of a Kind① ► Chiamami Einstein
Two of a Kind② ► Due come noi
Two on a Guillotine ► *Il* boia è di scena
Two Rode Together ► Cavalcarono insieme
Two Sisters from Boston ► *Le* due sorelle di Boston
Two Smart People ► *La* taverna dei quattro venti
Two Thousand and None ► *L'*uomo di Talbot
2001: A Space Odyssey ► 2001: Odissea nello spazio
2010 ► 2010 - L'anno del contatto
Two Tickets to Broadway ► Quattro ragazze all'abbordaggio
Two Way Stretch ► *Un* alibi troppo perfetto
Two Weeks in Another Town ► Due settimane in un'altra città
Two Weeks Notice ► Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi
Two Years Before the Mast ► *I* forzati del mare
Tycoon ► *La* grande conquista②

Tydzién życia mężczyzny ► Sette giorni nella vita di un uomo
Tystnaden ► Il silenzio①
Tyubeu ► Tube
U-Carmen and Khayelitsha ► U-Carmen e Khayelitsha
Üç Maymun ► Le tre scimmie
Ugetsu Monogatari ► I racconti della luna pallida d'agosto
The Ugly American ► Missione in Oriente
The Ugly Dachshund ► Quattro bassotti per un danese
The Ugly Truth ► La dura verità
Ukigumo ► Floating Clouds
Ukradená Vzducholod ► I ragazzi del Capitano Nemo
Ulee's Gold ► L'oro di Ulisse
Uloga moje periodice u svetskoj revoluciji ► Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale
La ultima aventura del Zorro ► Zorro il dominatore
The Ultimate Solution of Grace Quigley ► Agenzia Omicidi
El ultimo dia de la guerra ► Ordine delle S.S.: eliminate Borman!
Ulzana's Raid ► Nessuna pietà per Ulzana
Umarete wa mita keredo ► Sono nato ma...
Umarl klasa ► La classe morta
Unaccompanied Minors ► Mi sono perso il Natale
Unagi ► L'anguilla
The Unbearable Lightness of Being ► L'insostenibile leggerezza dell'essere
Die Unberührbare ► Hanna Flanders - No Place To Go
The Unborn ► Il mai nato
Unbreakable ► Unbreakable-Il predestinato
Uncertain Glory ► Tre giorni di gloria
Uncle Harry ► La fine della famiglia Quincy
Uncle Tom's Cabin① ► La capanna dello zio Tom①
Uncle Tom's Cabin② ► La capanna dello zio Tom②
Uncle Vanya ► Zio Vania
Uncommon Valor① ► Fratelli nella notte
Uncommon Valor② ► L'inferno di fuoco
Unconditional Love ► Insieme per caso
Unconquered ► Gli invincibili
The Undefeated ► I due invincibili
Unde la soare e frig ► Dove al sole fa freddo
Under Capricorn ► Il peccato di Lady Considine
Undercover Blues ► Coppia d'azione
The Undercover Man ► Mani lorde
Undercurrent ► Tragico segreto
Under Fire ► Sotto tiro
The Underground Man ► Archer: un caso maledetto da risolvere
Under Milk Wood ► La leggenda di Llareggub
Under My Skin ► La sua donna
The Underneath ► Torbide ossessioni
Under Siege ► Trappola in alto mare
Under Suspicion① ► Innocenza colposa
Under Suspicion② ► Under Suspicion
Under the Boardwalk ► I ragazzi del surf
Under the Rainbow ► Sotto l'arcobaleno
Under the Skin ► Under the Skin - A fior di pelle
Under The Tuscan Sun ► Sotto il sole della Toscana
Under the Volcano ► Sotto il vulcano
Under the Yum Yum Tree ► Sotto l'albero yum yum
Undertow ► Chicago, bolgia infernale
Under Two Flags ► Sotto due bandiere
Underwater! ► Il tesoro sommerso
Underworld① ► Le notti di Chicago
Underworld② ► Underworld
Underworld Informers ► Doppio gioco a Scotland Yard
The Underworld Story ► Delitto in prima pagina
Underworld U.S.A. ► La vendetta del gangster
Un, deux, trois, soleil! ► Un, due, tre, stella!
Un dorado de Pancho Villa ► Mexico - Amore e sangue per un gringhero
1 chance sur 2 ► Uno dei 2
Die unendliche Geschichte ► La storia infinita
Die unendliche Geschichte III ► La storia infinita 3
Une pour toutes ► Una per tutte
Unfaithful ► Unfaithful - L'amore infedele
The Unfaithful ► Le donne erano sole
Unfaithfully Yours① ► Infedelmente tua①
Unfaithfully Yours② ► Un'adorabile infedele
The Unfinished Dance ► La danza incompiuta
An Unfinished Life ► Il vento del perdono
The Unfinished Symphony ► Angeli senza paradiso①
Unforgettable ► Specchio della memoria
Unforgiven ► Gli spietati
The Unforgiven ► Gli inesorabili①
Der Unhold ► L'orco
The Unholy Wife ► Furia infernale
Unhook the Stars ► Una donna molto speciale
Uniformes et grandes manoevres ► Fernandel e le donne
The Uninvited① ► La casa sulla scogliera
The Uninvited② ► The Uninvited
Union Pacific ► La via dei giganti
L'union sacrée ► Due contro tutto
The United States of Leland ► Il delitto Fitzgerald
Universal Soldier ► I nuovi eroi
Unknown ► Identità sospette
The Unknown ► Lo sconosciuto①
The Unknown Man ► Lo sconosciuto②
Unlawful Entry ► Abuso di potere
An Unmarried Woman ► Una donna tutta sola
Unnatural Causes ► Cause innaturali
The Unseen① ► Il fantasma①
The Unseen② ► La scala buia
Les uns et les autres ► Bolero①
The Unsinkable Molly Brown ► Voglio essere amata in un letto d'ottone
The Unstoppable Man ► Le canaglie di Londra
Unstrung Heroes ► Eroi di tutti i giorni
An Unsuitable Job for a Woman ► Cordelia Gray detective privato
Untamed ► Carovana verso il sud
Untamed Heart ► Qualcuno da amare②
Unter dem Pflaster ist der Strand ► Sotto il selciato c'è la spiaggia
Der Untergang ► La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler
Until September ► Fino a settembre
Until They Sail ► Quattro donne aspettano
The Untouchables ► Gli intoccabili①
Untraceable ► Nella rete del serial killer
Unzipped ► Sbottonate
Up at the Villa ► Una notte per decidere
Up, Close & Personal ► Qualcosa di personale
Up from the Beach ► Il giorno dopo①
Up Front ► Marmittoni al fronte
Up in Arms ► Così vinsi la guerra
Up in Mabel's Room ► Nella camera di Mabel
Up in the Air ► Tra le nuvole
Up Periscope ► Quota periscopio!
The Upside of Anger ► Litigi d'amore
Upstairs and Downstairs ► Su e giù per le scale
Up the Creek ► Zattere, pupe, porcelloni e gommoni
Up the Down Staircase ► Su per la discesa
Up Tight ► Tradimento①
Uptown Girl ► La ragazza dei quartieri alti
Uptown Girls ► Le ragazze dei quartieri alti
The Upturned Glass ► Persecuzione①
Up Your Anchor ► Scuola di marina
Urga ► Urga - Territorio d'amore
Urmel voll in Fahrt ► Impy Superstar - Missione Luna Park
Ursule et Grelu ► Il tenente Ursula
Urusei Yatsura Beautiful Dreamer ► Lamù/Beautiful Dreamer
U samogo sinjego morja ► Vicino al mare più azzurro
Used Cars ► La fantastica sfida
Used People ► La vedova americana
U.S. Marshals ► U.S. Marshals - Caccia senza tregua
The Usual Suspects ► I soliti sospetti
The U.S. vs. John Lennon ► U.S.A. contro John Lennon
Utamaro-Yume to shiriseba ► Il mondo di Utamaro
U-Turn ► U-Turn - Inversione di marcia
Utvandrarna ► Karl e Kristina
Les vacances de Monsieur Hulot ► Le vacanze di Monsieur Hulot
The Vagabond King ► Il re vagabondo
Vågen ut ► Breaking Out
Valahol Európában ► È accaduto in Europa
Valborgsmassoafton ► Notti di primavera
Valdez is Coming ► Io sono Valdez
Vale Abraão ► La valle del peccato
Valentine's Day ► Appuntamento con l'amore
Valentino① ► Rodolfo Valentino
Valentino② ► Valentino
Valentino: The Last Emperor ► Valentino: l'ultimo imperatore
Valerie a týden divů ► Fantasie di una tredicenne
The Valiant ► L'affondamento della Valiant
La valise ► Hai mai provato... in una valigia?
Valkyrie ► Operazione Valchiria
The Valley of Decision ► La valle del destino
Valley of Mistery ► La valle del mistero
Valley of the Dolls ► La valle delle bambole
The Valley of the Redwoods ► La valle degli alberi rossi
Le valse de Paris ► Il valzer di Parigi
Les valseuses ► I santissimi
Vals Im Bashir (Waltz With Bashir) ► Valzer con Bashir
Value for Money ► Febbre bionda
Vampire at Midnight ► Vampiro a mezzanotte
Le Vampire de Düsseldorf ► La belva di Düsseldorf
Vampire in Brooklyn ► Vampiro a Brooklyn
The Vampire Lovers ► Vampiri amanti
Vampire's Kiss ► Stress da vampiro
El vampiro ► La stirpe dei vampiri
El vampiro de la autopista ► Le manie di Mr. Winninger
Vampyr ou l'étrange aventure de David Gray ► Vampyr
The Van① ► Il camper più pazzo del mondo
The Van② ► Due sulla strada
The Vanishing ► The Vanishing - Scomparsa
Vanishing Point ► Punto zero
Vanity Fair ► La fiera della vanità
Vantage Point ► Prospettive di un delitto
Vanya on 42nd Street ► Vanya sulla 42ª strada
Vargtimmen ► L'ora del lupo
Variétés ► I tre diavoli
Variety Girl ► Rivista di stelle
Varjoja Paratiisissa ► Ombre in paradiso
Va savoir ► Chi lo sa?
Vàssa ► Vassa
Vaš šyn I brat ► Vostro figlio e fratello
Va, vis et deviens ► Vai e vivrai
Les vécés étaient fermés de l'interieur ► Il cadavere era già morto
Ved vejen ► Katinka - Storia romantica di un amore impossibile
The Vegas Strip Wars ► Fino all'ultimo dollaro

Veils of Bagdad ► I veli di Bagdag
Les veinards ► I fortunati
El vejo que leia novelas de amor ► Il vecchio che leggeva romanzi d'amore
Velikij perelom ► La grande svolta
Velikij Voine Albanji, Scander-beg ► Scanderberg, l'eroe albanese
Vendetta for the Saint ► La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio
Vendetta to a Saint ► Vendetta per il Santo
The Venetian Affair ► Suspense a Venezia
Vengeance ► L'uomo che vinse la morte
La vengeance d'une femme ► La vendetta di una donna
Vengeance - Fuk Sau ► Vendicami
Vengeance Valley ► La valle della vendetta
Vengo – Dunde del viento ► Vengo – Demone Flamenco
Vent d'est ► Vento dell'est
Le vent nous emportera ► Il vento ci porterà via
Le vent souffle où il veut ► Un condannato a morte è fuggito
La Vénus aveugle ► La Venere cieca
Vénus Beauté (Institut) ► Sciampiste & Co.
La Vénus de l'or ► La venere dell'oro
Vera Drake ► Il segreto di Vera Drake
Verboten! ► Verboten, Forbidden, Proibito
Vercingétorix ► Druids
The Verdict① ► La morte viene da Scotland Yard
The Verdict② ► Il verdetto②
El verdugo ► La ballata del boia
Vergesst Mozart ► Dimenticate Mozart
Vergiss mich nicht ► Non ti scordar di me
La vérité ► La verità
La verité sur Bébé Donge ► La follia di Roberta Donge
Der Verlorene ► Un uomo perduto
Die verlorene Ehre der Katharina Blum ► Il caso Katharina Blum
Der verlorene Sohn ► Il figliol prodigo①
Veronica Guerin ► Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio
Verrat an Deutschland ► Berlino-Tokio operazione Spionaggio
Vers le Sud ► Verso il Sud②
Verspätung in Marienborn ► Un treno è fermo a Berlino
Vertigo ► La donna che visse due volte
Very Bad Things ► Cose molto cattive
A Very Special Favor ► Una ragazza da sedurre
Vesëlye rebjata ► Tutto il mondo ride
Vesna ► Primavera②
Vessel of Wrath ► Il vagabondo dell'isola
La veuve Couderc ► L'evaso
La veuve de Saint-Pierre ► L'amore che non muore
Une veuve en or ► Una vedova tutta d'oro
V for Vendetta ► V per vendetta
Viagem ao principio do mundo ► Viaggio all'inizio del mondo
El viaje ► Il viaggio①
Vibes ► Il segreto della piramide d'oro
Le vice et la vertu ► Il vizio e la virtù
Vice Squad① ► Squadra omicidi
Vice Squad② ► Police Station turno di notte
Vice Versa ► Viceversa
Vici Jama ► La tana del lupo
Vicki ► Hanno ucciso Vicki
Le vicomte règle ses comptes ► The Viscount: furto alla banca mondiale
Victim of Beauty ► La morte si fa bella
Victim of Innocence ► I figli della polvere
La victoire en chantant ► Bianco e nero a colori
Victor ► La donna del mio destino
Victoria the Great ► La grande imperatrice
Victor... Pendant qu'il est trop tard ► Victor
The Victors ► I vincitori
Victor/Victoria ► Victor Victoria
Victory① ► Vittoria
Victory② ► Fuga per la vittoria
Victory③ ► La bella straniera
Victory at Entebbe ► La lunga notte di Entebbe
La vida alegre ► La vita allegra
La vida es silbar ► La vita è un fischio
La vida secreta de las palabras ► La vita segreta delle parole
Videocracy ► Videocracy - Basta apparire
Vidocq ► Vidocq - La maschera senza volto
Une vie ► Una vita (Il dramma di una sposa)
La vie à l'envers ► Una vita alla rovescia
La vie conjugale: Françoise ► Nel bene e nel male
La vie conjugale: Jean-Marc ► La vita coniugale
La vie de Bohème ► La Bohème②
La vie de château ► L'armata sul sofà
La vie de famille ► Vita in famiglia
La vie de Jésus ► L'età inquieta
La vie devant soi ► La vita davanti a sé
La vie d'un honnête homme ► La vita di un onest'uomo
Le vie est un long fleuve tranquille ► La vita è un lungo fiume tranquillo
La vie est un roman ► La vita è un romanzo
La vie et rien d'autre ► La vita e niente altro
Le vieil homme et l'enfant ► Il vecchio e il bambino
La vieille dame indigne ► Una vecchia signora indegna
La vie, l'amour, la mort ► La vita, l'Amore, la Morte
20 centimetros ► 20 centimetri
El viento se llevó lo que ► L'ultimo cinema del mondo
Vie privée ► Vita privata
De Vierde Man ► Il quarto uomo②
La vie rêvée des anges ► La vita sognata degli angeli
La Vierge du Rhin ► La vergine del Reno
Les vierges de Rome ► Le vergini di Roma
Vier Minuten ► Quattro minuti
40 m² Deutschland ► 40 m² di Germania
La vie sexuelle des belges ► La vita sessuale dei belgi
La Vie sur Terre ► La vita sulla Terra
Les vieux de la vieille ► Allegri veterani
Le vieux fusil ► Frau Marlene
The View from Pompey's Head ► Il treno del ritorno
A View from The Top ► Una hostess tra le nuvole
A View to a Kill ► 007 Bersaglio mobile
Vigil in the Night ► Angeli della notte
Vigo ► Vigo - Passione per la vita
The Vikings ► I Vichinghi
The Village of the Damned① ► Il villaggio dei dannati①
The Village of the Damned② ► Il villaggio dei dannati②
The Villain ► Jack del Cactus
Villa Rides ► Viva! Viva Villa!
La Ville des pirates - Rusticatio civitatis piratarum ► La città dei pirati
Vincent et Théo ► Vincent e Theo
Vincent, François, Paul et les autres ► Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre
Vincent: The Life and Death of Vincent Van Gogh ► Vincent
La vingtcinquième heure ► La venticinquesima ora
The Vintage ► I clandestini della frontiera
The Violent Men ► Uomini violenti
Violent Playground ► L'incendiario①
Violent Saturday ► Sabato tragico
Violent Streets ► Strade violente
Violets Are Blue... ► Nostalgia di un amore
Violette et François ► Vivere giovane
Les violons du bal ► I violini del ballo
Viper ► Dossier Viper
The V.I.P.s ► International Hotel
Virágvasárnap ► La domenica delle Palme
La virgen de los sicarios ► La vergine dei sicari
Virginia City ► Carovana d'eroi
The Virginian① ► L'uomo della Virginia
The Virginian② ► Il virginiano
The Virgin Queen ► Il favorito della grande regina
The Virgin Suicides ► Il giardino delle vergini suicide
Virtuosity ► Virtuality
Visages d'enfants ► Le due madri
Vision Quest ► Crazy for you
Les visiteurs ► I visitatori②
Les visiteurs du soir ► L'amore e il diavolo
The Visitor ► L'ospite inatteso
The Visitors ► I visitatori①
Visit to a Small Planet ► Un marziano sulla Terra
Viskningar och rop ► Sussurri e grida
¡Viva America! ► La vera storia di Frank Mannata
Vivacious Lady ► Una donna vivace
Viva Knievel! ► Le strabilianti avventure di Superasso
Vive Henri IV, Vive l'amour ► I celebri amori di Enrico IV
Vive la vie ► Viva la vita
Vivement dimanche! ► Finalmente domenica!
Vivre pour vivre ► Vivere per vivere
Vivre sa vie ► Questa è la mia vita
V.I. Warshawski ► Detective coi tacchi a spillo
Vogues ► Modella di lusso
The Voice of the Turtle ► La voce della tortora
Voices ► E se oggi... fosse già domani?
Voici le temps des assassins ► Ecco il tempo degli assassini
La voie lactée ► La via lattea②
Vojna i mir ► Natascia - L'incendio di Mosca
Volcano ► Vulcano - Los Angeles 1997
Le voleur① ► Donna di lusso
Le voleur② ► Il ladro di Parigi
Le voleur de crimes ► Il ladro di crimini
Le voleur de femmes ► Ladro di donne
Le voleur d'enfants ► Il ladro di ragazzi
Voleur de vie ► Vite rubate
Volkodav iz roda Serykh Psov ► Wolfhound
Volpone ► L'avventuriero di Venezia
Volver ► Volver - Tornare
Von Richthofen and Brown ► Il barone rosso
Von Ryan's Express ► Il colonnello Von Ryan
Vor ► Il ladro②
Les voraces ► Così bello, così corrotto, così conteso!
La Vouivre ► La donna del lago maledetto
Voulez-vous danser avec moi? ► Sexy Girl
Le Voyage à travers l'impossible ► Il viaggio attraverso l'impossibile
Voyage dans la Lune ► Il viaggio nella Luna
Le Voyage de noces ► Un giorno e una notte
Le voyage en douce ► Un dolce viaggio
Le voyage imaginaire ► Il viaggio immaginario
Voyage of the Damned ► La nave dei dannati
Voyager ► Voyager - Passioni violente
Voyage to the Bottom of the Sea ► Viaggio in fondo al mare
La voyageuse inattendue ► La ladra di Parigi
Le voyou ► Voyou (La canaglia)
La voz de su amo ► Ingannevoli sospetti
Vozvraščenie Vasilija Bortinokova ► Il ritorno di Vassili Bortnikov
Vozvraschenye ► Il ritorno
Une Vraie jeune fille ► Une vraie jeune fille - L'adolescente
La vraie nature de Bernadette ► Una donna con tanto amore

Vratné lahve ► Vuoti a rendere
Vredens Dag ► Dies Irae
Vrroom ► Vroom
Vu du pont ► *Uno* sguardo dal ponte
Vynález Skázy ► *La* diabolica invenzione
Vyssí princip ► *Il* principio superiore - Rappresaglia
Wabash Avenue ► *La* Venere di Chicago
The Wackiest Ship in the Army ► *La* nave più scassata dell'esercito
The Wackness ► Fa' la cosa sbagliata - The Wackness
Waga seishun ni kuinashi ► Non rimpiango la mia giovinezza
Wagon Master ► *La* carovana dei mormoni
The Wagons Roll at Night ► *Il* circo insanguinato
Wag the Dog ► Sesso e potere
Die Wahrheit über Rosemarie ► *La* vera storia di Rosemarie
Waiting ► Amiche in attesa
Waiting to Exhale ► Donne - Waiting to Exhale
Waitress ► Waitress - Ricette d'amore
Wait Until Dark ► *Gli* occhi della notte[1]
Wake Island ► *L'*isola della gloria
Wake Me When It's Over ► Svegliami quando è finito
Wake Me When the War Is Over ► Svegliami quando la guerra è finita
Wake of the Red Witch ► *La* strega rossa
Waking Ned ► Svegliati Ned
Waking Up in Reno ► Amici di letti
Walkabout ► *L'*inizio del cammino
Walk a Tightrope ► Killer Story
Walk, Don't Run ► Cammina non correre
Walking and Talking ► Parlando e sparlando
The Walking Dead ► *L'*ombra che cammina
The Walking Hills ► *Le* colline camminano
The Walking Stick ► *La* ragazza con il bastone
Walking Tall[1] ► *Un* duro per la legge
Walking Tall[2] ► A testa alta
A Walk in the Clouds ► *Il* profumo del mosto selvatico
Walk in the Spring Rain ► Passeggiata sotto la pioggia di primavera
A Walk in the Sun ► Passeggiata al sole - Salerno Ora X
Walk Like a Dragon ► Draghi del West
A Walk on the Moon ► A Walk on the Moon - Complice la luna
Walk on the Wild Side ► Anime sporche
Walk on Water ► Camminando sull'acqua
Walkower ► Walk Over
Walk Softly, Stranger ► Ormai ti amo
Walk the Line ► Quando l'amore brucia l'anima
A Walk with Love and Death ► Di pari passo con l'amore e la morte
Wallace & Gromit ► Wallace & Gromit ed altre storie
Wallace & Gromit - The Curse of the Were Rabbit ► Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro
The Walls of Jericho ► *Le* mura di Gerico
Waltzes from Vienna ► Vienna di Strauss
Waltz of the Toreadors ► *Il* generale non si arrende
The Wanderers ► *The* Wanderers - I nuovi guerrieri
Wanted ► Wanted - Scegli il tuo destino
Wanted: Dead or Alive ► Wanted: vivo o morto
Wanted: The Sundance Woman ► Ricercate Etta Place
War and Love ► War and love
The War Between the Tates ► Guerra in famiglia
War Bus ► War Bus - Command in Action
The War Game ► *Il* gioco della guerra
WarGames ► Wargames - Giochi di guerra
War Gods of the Deep ► 20 000 leghe sotto la terra
War Hunt ► Caccia di guerra
Warlock ► Ultima notte a Warlock
The War Lord ► *Il* principe guerriero
Warlords of the 21st Century ► Destructors
The War Lover ► Amante di guerra
A Warm December ► Grazie per quel caldo dicembre
Warning Shot ► Agente 4k2 chiede aiuto
Warning Sign ► Allarme rosso[1]
Warnung von einer heiligen Nutte ► Attenzione alla puttana santa
War of Children ► Bambini in guerra
The War of the Roses ► *La* guerra dei Roses
War of the Wildcats ► Terra nera
War of the Worlds[1] ► *La* guerra dei mondi[1]
War of the Worlds[2] ► *La* guerra dei mondi[2]
The Warriors[1] ► *Il* vendicatore nero
The Warriors[2] ► *I* guerrieri della notte
Wartezimmer zum Jenseits ► Paga o muori
Warui Yatsu Hodo Yoko Nemuru ► *Le* canaglie dormono in pace[1]
War Wagon ► Carovana di fuoco
War Zone ► Zona di guerra
Watch on the Rhine ► Quando il giorno verrà
Water[1] ► Acqua in bocca
Water[2] ► Water
Waterhole 3 ► *La* vecchia legge del West
The Water Horse - Legend of the Deep ► *The* Water Horse - La leggenda degli abissi
Waterland ► Waterland - Memorie d'amore
Waterloo Bridge[1] ► *La* donna che non si deve amare
Waterloo Bridge[2] ► *Il* ponte di Waterloo
The Watermelon Man ► *L'*uomo caffellatte
Watership Down ► *La* collina dei conigli
The Way Ahead ► *La* via della gloria[1]
Way Down East[1] ► Agonia sui ghiacci
Way Down East[2] ► Cuori incatenati
Wayne's World ► Fusi di testa
Way of a Gaucho ► *Il* grande gaucho
The Way of the Gun ► *Le* vie della violenza
Way Out West ► *I* fanciulli del West
The Way to the Gold ► *La* strada dell'oro
The Wayward Bus ► Fermata per 12 ore
Way...Way Out ► Stazione luna
The way we are ► Lolita - I peccati di Hollywood
The Way West ► *La* via del West
The Way We Were ► Come eravamo
We Are Not Alone ► Non siamo soli
The Weather Man ► *The* Weather Man - L'uomo delle previsioni
The Web ► Passione che uccide
We Can't Go Home Again ► Non possiamo tornare a casa di nuovo
A Wedding ► *Un* matrimonio
Wedding Crashers ► 2 single a nozze
The Wedding Date ► *The* Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo
The Wedding March ► Sinfonia nuziale
The Wedding Night ► Notte di nozze
The Wedding Planner ► Prima o poi mi sposo
We Don't Live Here Anymore ► *I* giochi dei grandi
Week-End ► Week-end, un uomo e una donna dal sabato alla domenica
Weekend at Bernie's ► Weekend con il morto
Weekend at Bernie's II ► Weekend con il morto 2
Week-end at the Waldorf ► Grand Hotel Astoria
Week-end à Zuydcoote ► Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata)
Un weekend sur deux ► *Un* weekend su due
Weekend Warriors ► Quelli dell'Accademia militare
Weekend with Father ► Vedovo cerca moglie
Wee Willie Winkie ► Alle frontiere dell'India
Wege in die Nacht ► Sentieri nella notte
The Weight of Water ► *Il* mistero dell'acqua
Weird Science ► *La* donna esplosiva
Das weisse Band ► *Il* nastro bianco
Die weisse Hölle von Piz-Palü ► *La* tragedia di Pizzo Palù
Welcome Home ► Ritorno dalla morte
Welcome Home Roxy Carmichael ► Roxy - Ritorno di una stella
Welcome Home, Soldier Boys ► Bentornati a casa ragazzi
Welcome, Stranger ► Benvenuto, straniero!
Welcome to Collinwood ► Welcome to Collinwood
Welcome to Hard Times ► Tempo di terrore
Welcome to L.A. ► Welcome to Los Angeles
Welcome to Mooseport ► Due candidati per una poltrona
Welcome to Sarajevo ► Benvenuti a Sarajevo
Welcome to the Dollhouse ► Fuga dalla scuola media
We Live Again ► Resurrezione[1]
The Well[1] ► *La* bambina nel pozzo
The Well[2] ► *Il* pozzo
Die Welle ► *L'*onda
Wells Fargo ► *Un* mondo che sorge
Welt am Draht ► *Il* mondo sul filo
Wênd Kuuni ► Wênd Kuuni, il dono di Dio
We of the Never Never ► *La* regina del nuovo mondo
We Own the Night ► *I* padroni della notte[2]
Werckmeister harmóniák ► *Le* armonie di Werckmeister
We're No Angels[1] ► Non siamo angeli[1]
We're No Angels[2] ► Non siamo angeli[2]
We're Not Married ► Matrimoni a sorpresa
Wes Craven's New Nightmare ► Nightmare - Nuovo incubo
Wesele ► *Le* nozze[1]
Westbound ► *L'*oro della California
Westérn ► Western - Alla ricerca della donna ideale
The Westerner ► *L'*uomo del West
Western Union ► Fred il ribelle
West of Montana ► Ad ovest del Montana
West of Zanzibar ► *La* serpe di Zanzibar
Westward Ho, the Wagons! ► Carovana verso il West
Westward the Women ► Donne verso l'ignoto
Westworld ► *Il* mondo dei robot
Wet Dreams/Dreams of Thirdteen ► Wet Dreams - Sogni bagnati
Wet Gold ► Oro sommerso
Wetherby ► *Il* mistero di Wetherby
We Think the World of You ► *Il* più gran bene del mondo
We Were Dancing ► Maschere di lusso
We Were Strangers ► Stanotte sorgerà il sole
Whale Rider ► *La* ragazza delle balene
The Whales of August ► *Le* balene d'agosto
What? ► Che?
What About Bob? ► Tutte le manie di Bob
What a Carve Up! ► *Il* testamento che uccide
What A Girl Wants ► *Una* ragazza e il suo sogno
What Are Friends for? ► Contratto marsigliese
What a Way to Go! ► *La* signora e i suoi mariti
What a Woman! ► Che donna!
What Did You Do in the War, Daddy? ► Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?
What Dreams May Come ► Al di là dei sogni
What Ever Happened to Aunt Alice? ► *La* terza fossa
What Ever Happened to Baby Jane? ► Che fine ha fatto Baby Jane?
Whatever Works ► Basta che funzioni
What Happens in Vegas ► Notte brava a Las Vegas
What Just Happened? ► Disastro a Hollywood
What Lies Beneath ► *Le* verità nascoste
What Planet Are You From ► Da che pianeta vieni?
What Price Glory?[1] ► Gloria[1]
What Price Glory?[2] ► Uomini alla ventura

What Price Hollywood? ► A che prezzo Hollywood?
What's Eating Gilbert Grape ► Buon compleanno, Mr. Grape
What's Love Got to Do With It ► Tina - What's Love Got to Do With It
What's New Pussycat? ► Ciao Pussycat
What's So Bad About Feeling Good? ► *Una* meravigliosa realtà
What's the Matter With Helen? ► *I* raptus segreti di Helen
What's Up Doc? ► Ma papà ti manda sola?
What's Up, Tiger Lily? ► Che fai, rubi?
What Women Want ► What Women Want (Quello che le donne vogliono)
The Wheeler Dealers ► Letti separati
When a Man Loves a Woman ► Amarsi
When a Stranger Calls[1] ► Quando chiama uno sconosciuto
When a Stranger Calls[2] ► Chiamata da uno sconosciuto
When Brendan Met Trudy ► Quando Brendan incontra Trudy
When Dinosaurs Ruled the Earth ► Quando i dinosauri si mordevano la coda
When Harry Met Sally... ► Harry ti presento Sally
When Hell Broke Loose ► Quando l'inferno si scatena
When Hell Was in Session ► *Un* posto per l'inferno
When Ladies Meet ► Quando le signore s'incontrano
When Strangers Marry ► Notte d'angoscia
When the Circus Came to Town ► Quando il circo venne in città
When the Legends Die ► Quando le leggende muoiono
When the Whales Came ► Quando vennero le balene
When the Wind Blows ► Quando soffia il vento
When Time Ran Out... ► Ormai non c'è più scampo
When Tomorrow Comes ► Vigilia d'amore
When We Were Kings ► Quando eravamo re
When Willie Comes Marching Home ► Bill sei grande!
When Worlds Collide ► Quando i mondi si scontrano
When You're in Love ► Amanti di domani
Where Angels Fear to Tread ► Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede
Where Danger Lives ► *Una* rosa bianca per Giulia
Where Does It Hurt? ► Dimmi dove ti fa male
Where Do We Go From Here? ► *La* parata dell'impossibile
Where Eagles Dare ► Dove osano le aquile
Where in the World is Osama Bin Laden? ► Che fine ha fatto Osama Bin Laden?
Where is Parsifal? ► C'è qualcosa di strano in famiglia
Where Love Has Gone ► Quando l'amore se n'è andato
Where's Jack? ► Dov'è Jack?
Where's Poppa ► Senza un filo di classe
Where the Heart Is[1] ► Dalla parte del cuore
Where the Heart Is[2] ► Qui, dove batte il cuore
Where the Hell's That Gold?!!? ► *I* due rivali[2]
Where the Money Is ► Per amore... dei soldi
Where the Sidewalk Ends ► Sui marciapiedi
Where the Spies Are ► A caccia di spie
Where the Thuth Lies ► False verità
Where Were You When the Lights Went Out? ► Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
Which Way to the Front? ► Scusi, dov'è il fronte?
While the City Sleeps ► Quando la città dorme
While You Were Sleeping ► *Un* amore tutto suo
Whipsaw ► *Le* quattro perle
Whirlpool ► *Il* segreto di una donna
The Whirlpool of Fate ► *La* ragazza dell'acqua
Whisky Galore ► Whisky a volontà
Whispering Smith ► Smith il taciturno
Whispers in the Dark ► Perversione mortale
The Whistle Blower ► Investigazione letale
The Whistler ► Nessuno sa il proprio destino
The White Angel ► *L'*angelo bianco[2]
The White Buffalo ► Sfida a White Buffalo
White Christmas ► Bianco Natale
The White Cliffs of Dover ► *Le* bianche scogliere di Dover
The White Countess ► *La* contessa bianca
White Dog ► Cane bianco
White Fang ► Zanna bianca - Un piccolo grande lupo
White Fang II: The Myth of the White Wolf ► *La* leggenda di Zanna Bianca
White Gold ► Sangue spagnolo
White Heat ► *La* furia umana
White Hot ► Viaggio all'inferno[1]
White Hunter, Black Heart ► Cacciatore bianco, cuore nero
White Lightning ► McKlusky metà uomo e metà odio
White Mama ► Mamma Bianca
White Man's Burden ► *Il* rovescio della medaglia
White Men Can't Jump ► Chi non salta bianco è
White Mischief ► Misfatto bianco
White Nights ► *Il* sole a mezzanotte
White Noise ► White Noise - Non ascoltate
White of the Eye ► Occhio del terrore
White Palace ► Calda emozione
The White Pongo ► *La* sfida di King Kong
White Sands ► White Sands - Tracce nella sabbia
White Savage ► Selvaggia bianca
White Shadows of the South Seas ► Ombre bianche[1]
White Squall ► *L'*albatross - Oltre la tempesta
The White Tower ► *La* torre bianca
White Water Rebels ► *Un* cadavere fuori posto
White Witch Doctor ► Tempeste sul Congo
White Zombie ► *L'*isola degli zombies
Who Am I This Time? ► *I* commedianti[2]
Who Done It? ► Gianni e Pinotto detectives
Who Framed Roger Rabbit ► Chi ha incastrato Roger Rabbit
Who is Harry Kellerman and Why Is He Saying Those Terrible Things About Me? ► Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?
Who is Julia? ► Chi è Giulia?
Who Is Killing the Great Chefs of Europe? ► Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Who is the Black Dahlia? ► Chi è Black Dahlia?
The Whole Nine Yards ► FBI: protezione testimoni
The Whole Ten Yards ► FBI: protezione testimoni 2
The Whole Town's Talking ► Tutta la città ne parla
Who'll Stop the Rain ► *I* guerrieri dell'inferno
Wholly Moses ► Io, modestamente, Mosè
The Whoopee Boys ► Whoopee boys - Gli ultimi gentleman
Whore ► Whore (Puttana)
Who's Afraid of Virginia Woolf? ► Chi ha paura di Virginia Woolf?
Who's Been Sleeping in My Bed? ► *Le* cinque mogli dello scapolo
Whose Life Is It Anyway? ► Di chi è la mia vita?
Who's Got the Action? ► Come ingannare mio marito
Who's Minding the Store? ► Dove vai sono guai
Who's Samantha? ► Chi è Samantha?
Who's That Girl? ► Who's that girl?
Who's That Knocking at My Door? ► Chi sta bussando alla mia porta?
Who's the Man? ► Poliziotti per caso
Who Was That Lady? ► Chi era quella signora?
Who Will Love My Children? ► Chi amerà i miei bambini?
Why Me? ► Perché proprio a me?
The Wicked Lady[1] ► *La* bella avventuriera
The Wicked Lady[2] ► *L'*avventuriera perversa
The Wicker Man ► *Il* prescelto
Widow ► *Una* donna sola
Widow's Peak ► Tre vedove e un delitto
Wiener Blut ► Sangue viennese
Wiener Geschichten ► Caffè viennese
Wiener Mädeln ► Ragazze viennesi
Wife, Doctor and Nurse ► *La* gelosia non è di moda
The Wife of Monte Cristo ► *La* contessa di Montecristo
Wife vs. Secretary ► Gelosia[1]
The Wilby Conspiracy ► *Il* seme dell'odio
The Wild ► *Uno* zoo in fuga
The Wild Angels ► *I* selvaggi
Wild at Heart ► Cuore selvaggio
The Wild Blue Yonder ► *L'*ignoto spazio profondo
The Wild Bunch ► *Il* mucchio selvaggio
Wildflower ► Fiore selvaggio[2]
Wild Geese ► *I* quattro dell'Oca selvaggia
Wild Geese Calling ► *Il* richiamo del nord
Wild Geese II ► *I* quattro dell'Oca selvaggia 2
Wild Harvest ► Corsari della terra
Wild Hogs ► Svalvolati on the road
Wild in the Country ► Paese selvaggio[1]
Wild in the Streets ► Quattordici o guerra
Wild Is the Wind ► Selvaggio è il vento
The Wild One ► *Il* selvaggio[2]
Wild Orchid ► Orchidea selvaggia[2]
Wild Orchids ► Orchidea selvaggia[1]
The Wild Party ► Party selvaggio
Wild River ► Fango sulle stelle
Wild Rovers ► Uomini selvaggi
Wild Side[1] ► *Il* tocco del diavolo
Wild Side[2] ► Wild Side
Wild Things ► Sex Crimes - Giochi pericolosi
The Wild Thornberrys Movie ► *La* famiglia della giungla
Wildwechsel ► Selvaggina di passo
Willard[1] ► Willard e i topi
Willard[2] ► Willard - Il paranoico
William Shakespeare's A Midsummer Night's Dream ► Sogno di una notte di mezza estate
William Shakespeare's Romeo + Juliet ► Romeo + Giulietta di William Shakespeare
Willie and Phil ► Io, Willy e Phil
Willing to Kill: The Texas Cheerleader Story ► Disposta a uccidere
Will Penny ► Costretto a uccidere
Will Success Spoil Rock Hunter? ► *La* bionda esplosiva
Will There Really Be a Morning? ► Credere per vivere
Willy Wonka and the Chocolate Factory ► Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato
Win a Date with Tad Hamilton! ► Appuntamento da sogno
Wind ► Wind - Più forte del vento
The Wind[1] ► *Il* vento[1]
The Wind[2] ► *Il* vento[2]
Wind Across the Everglades ► *Il* paradiso dei barbari
The Wind and the Lion ► *Il* vento e il leone
The Wind Cannot Read ► *Il* vento non sa leggere
Wind Chill ► Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue
The Wind in the Willows ► *Il* vento nei salici
The Window ► *La* finestra socchiusa
Winds of the Wasteland ► *Il* vento della prateria
The Wind that Shakes the Barley ► *Il* vento che accarezza l'erba
Windwalker ► Correva nel vento
Windy City ► Chicago '86

The Winged Serpent ➤ Q - Il serpente alato
Wings ➤ Ali①
Wings in the Dark ➤ Ali nel buio
The Wings of Eagles ➤ Le ali delle aquile
The Wings of the Dove ➤ Le ali dell'amore
Wings of the Hawk ➤ Le ali del falco
Winning ➤ Indianapolis, pista infernale
The Winslow Boy① ➤ Tutto mi accusa
The Winslow Boy② ➤ Il caso Winslow
The Winter Guest ➤ L'ospite d'inverno
Winterhawk ➤ Cheyenne
Winter Kills ➤ Rebus per un assassinio
Winter Meeting ➤ L'uomo proibito
The Winter of Our Discontent ➤ L'inverno del nostro scontento
Winter People ➤ Gente del nord
Winterset ➤ Sotto i ponti di New York
The Wisdom of Crocodiles ➤ Brivido di sangue
Wise Blood ➤ La saggezza nel sangue
Wise Guys ➤ Cadaveri e compari
Wish You Were Here ➤ Vorrei che tu fossi qui
De Wisselwachter ➤ Lo scambista
The Witches ➤ Chi ha paura delle streghe
The Witches of Eastwick ➤ Le streghe di Eastwick
The Witchfinder General ➤ Il grande inquisitore
Witch Hunt ➤ Witch Hunt - Caccia alle streghe
With a Song in My Heart ➤ La dominatrice del destino
Within These Walls ➤ Gli ammutinati di Sing Sing
Withnail & I. ➤ Shakespeare a colazione
With or Without You ➤ With or Without You - Con te o senza di te
Without a Clue ➤ Senza indizio
Without a Trace ➤ Senza traccia
Without Love ➤ Senza amore
Without Reservations ➤ California Express
Without Warning ➤ Horror - Caccia ai terrestri
With Six You Get Eggroll ➤ C'è un uomo nel letto di mamma
With This Ring ➤ In tre si sposa meglio
Witness ➤ Witness - Il testimone
Witness for the Prosecution ➤ Testimone d'accusa
Witness to Murder ➤ Ti ho visto uccidere
Wives and Lovers ➤ Tra moglie e marito②
Wives under Suspicion ➤ L'inesorabile
The Wiz ➤ I'm magic
The Wizard of Baghdad ➤ Alì mago d'Oriente
The Wizard of Oz ➤ Il mago di Oz
Wo die grünen Ameisen träumen ➤ Dove sognano le formiche verdi
Wo dofu quin mu quin ➤ La strada verso casa
Wolf ➤ Wolf - La belva è fuori
Wolf at the Door ➤ La vita di Gauguin
Wolfen ➤ Wolfen - La belva immortale
Wolf Lake ➤ Guardia d'onore
Wolf Larsen ➤ Larsen il lupo
The Wolf Man ➤ L'uomo lupo
Wolke 9 ➤ Settimo cielo②
Woman Chases Man ➤ Tiranna deliziosa
Woman in a Dressing Gown ➤ L'adultero
Woman in Hiding ➤ Donna in fuga
The Woman in Question ➤ Donna nel fango
The Woman in Red ➤ La signora in rosso
The Woman in the Window ➤ La donna del ritratto
Woman Obsessed ➤ Ossessione di donna
A Woman of Affairs ➤ Destino②
A Woman of Distinction ➤ Lo scandalo della sua vita
A Woman of Paris ➤ La donna di Parigi
Woman of Straw ➤ La donna di paglia
The Woman of the Town ➤ La donna della città
Woman of the Year① ➤ La donna del giorno②
Woman of the Year② ➤ La donna dell'anno
The Woman on the Beach ➤ La donna della spiaggia
Woman on the Run ➤ Il mistero del marito scomparso
Woman on Top ➤ Per incanto o per delizia
A Woman Rebels ➤ Una donna si ribella
A Woman's Devotion ➤ Acapulco
A Woman's Face ➤ Volto di donna
Woman's Secret ➤ Hai sempre mentito
A Woman's Tale ➤ Racconto di donna
A Woman's Vengeance ➤ Il sorriso della Gioconda
Woman's World ➤ Il mondo è delle donne
The Woman They Almost Lynched ➤ La donna che volevano linciare
Woman Times Seven ➤ Sette volte donna
A Woman Under the Influence ➤ Una moglie
The Women① ➤ Donne①
The Women② ➤ The Women
Women in Love ➤ Donne in amore
Women of Pitcairn Island ➤ Le donne degli ammutinati del Bounty
Women's Prison ➤ La rivolta delle recluse
The Wonderful Country ➤ Il meraviglioso paese
The Wonderful World of the Brothers Grimm ➤ Avventura nella fantasia
The Wonderful Years ➤ Il frutto del peccato
Wonder Man ➤ L'uomo meraviglia
Won Ton Ton, the Dog Who Saved Hollywood ➤ Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood
The Wooden Horse ➤ Campo 111
The Woodsman ➤ The Woodsman - Il segreto
Woodstock ➤ Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica
Words and Music ➤ Parole e musica
Working Girl ➤ Una donna in carriera
The World According to Garp ➤ Il mondo secondo Garp
A World Apart ➤ Un mondo a parte
World for Ransom ➤ Singapore: intrigo internazionale
The World in His Arms ➤ Il mondo nelle mie braccia
World in My Corner ➤ I gangster del ring
The World is Full of Married Men ➤ Il mondo di una cover girl
The World Is Not Enough ➤ Il mondo non basta
The World Moves On ➤ Il mondo va avanti
The World of Don Camillo ➤ Don Camillo②
The World of Henry Orient ➤ La vita privata di Henry Orient
The World of Peter Rabbit and Friends ➤ Il mondo di Peter Coniglio e dei suoi amici
The World of Suzie Wong ➤ Il mondo di Suzie Wong
The World's Fastest Indian ➤ Indian, la grande sfida
The World's Greatest Athlete ➤ Nanù, il figlio della giungla
The World's Greatest Lover ➤ Il più grande amatore del mondo
The World, the Flesh and the Devil ➤ La fine del mondo②
Woyzeck ➤ Woyzeck②
W pustyni iw puszezi ➤ Gli eroi di Khartoum
The Wraith ➤ Il replicante
The Wrath of God ➤ La collera di Dio
The Wrecking Crew ➤ Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm
The Wreck of the Mary Deare ➤ I giganti del mare
The Wrestler① ➤ Bestione superstar
The Wrestler② ➤ The Wrestler
Wrestling Ernest Hemingway ➤ Ricordando Hemingway
Written on the Wind ➤ Come le foglie al vento
The Wrong Arm of the Law ➤ Il braccio sbagliato della Legge
The Wrong Bet ➤ Lionheart - Scommessa vincente
The Wrong Box ➤ La cassa sbagliata
Wrongfully Accused ➤ Il fuggitivo della missione impossibile
Wrong is Right ➤ Obiettivo mortale
The Wrong Man① ➤ Il ladro①
The Wrong Man② ➤ L'uomo sbagliato
Wszystko na sprzedaz ➤ Tutto in vendita
Wuge Nuzi He Yigen Shengsi ➤ Cinque ragazze e una corda
Wu jian dao ➤ Infernal Affairs
Die wunderbare Lüge der Nina Petrowna ➤ Nina Petrowna
Das Wunder von Bern ➤ Il miracolo di Berna
Wundkanal. Hinrichtung für vier Stimmen ➤ Wundkanal
WUSA ➤ Un uomo, oggi
Wuthering Heights① ➤ La voce nella tempesta
Wuthering Heights② ➤ Cime tempestose②
W.W. and the Dixie Dancekings ➤ Un uomo da buttare
Wyoming Outlaw ➤ Wyoming
Wyoming Renegades ➤ I rinnegati del Wyoming
Xanadu ➤ Xanadu②
X-15 ➤ Il leggendario X 15
The X Files ➤ X Files - Il film
The X Files: I Want to Believe ➤ X-Files - Voglio crederci
Xiangu Xiao Xiao ➤ La ragazza di nome Xiao Xiao
Xichlo/Cyclo ➤ Cyclo - Ciclo
Xingfu shiguang ➤ La locanda della felicità
Xiyan-Hsi-Yen - The Wedding Banquet ➤ Il banchetto di nozze
Xizao/Shower ➤ La doccia
X-Men Origins: Wolverine ➤ X-Men le origini: Wolverine
X-Men: The Last Stand ➤ X-Men: conflitto finale
X - The Man with X-Ray Eyes ➤ L'uomo dagli occhi a raggi X
Die Xue Shuang Xiong ➤ The Killer
Xun Qiang ➤ The Missing Gun
XXX: State of the Union ➤ XXX² - The Next Level
Yaam Dabo ➤ La scelta②
The Yakuza ➤ Yakuza
Yamakasi - Les samouraïs des temps modernes ➤ Yamakasi - I nuovi samurai
A Yank at Eton ➤ Un americano a Eton
A Yank at Oxford ➤ Un americano a Oxford
Yankee Buccaneer ➤ Il pirata Yankee
Yankee Doodle Dandy ➤ Ribalta di gloria
A Yank in the RAF ➤ Il mio avventuriero
Yanks ➤ Yankees
Ya no basta con rezar ➤ Non basta più pregare
Yao a yao yao dao wai pe qiao ➤ La triade di Shanghai
Y'aura-t-il de la neige a Noël? ➤ Ci sarà la neve a Natale?
Yawar Mallku ➤ Sangue di condor
The Yearling ➤ Il cucciolo
The Year of Living Dangerously ➤ Un anno vissuto pericolosamente
Year of the Comet ➤ L'anno della cometa
Year of the Dragon ➤ L'anno del dragone
Yeelen ➤ Yeelen - La luce
Yellowbeard ➤ Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo
The Yellow Canary ➤ L'assassino viene ridendo
The Yellow Mountain ➤ Sangue e metallo giallo
The Yellow Rolls-Royce ➤ Una Rolls-Royce gialla
Yellow Sky ➤ Cielo giallo
Yellow Submarine ➤ Yellow Submarine - Il sottomarino giallo
Yesterday's Enemy ➤ Nemici di ieri
Les yeux sans visage ➤ Occhi senza volto
Yi ge dou bu neng shao ➤ Non uno di meno
Ying xiong ➤ Hero
Yingxiong Bense ➤ A Better Tomorrow
Yinshi Nan Nu - Eat Drink Man Woman ➤ Mangiare bere uomo donna
Yi Yi ➤ Yi Yi - ... e uno... e due
Yogen ➤ Premonition①
Yoidore tenshi ➤ L'angelo ubriaco
Yojimbo ➤ La sfida del samurai
Yokihi ➤ L'imperatrice Yang-Kwei-Fei
Yolanda and the Thief ➤ Jolanda e il re della samba
Yom Yom ➤ Giorno per giorno
Yoshiwara ➤ Yoshiwara, il quartiere delle geishe
Yossi & Jagger ➤ Yossi and Jagger
You and Me① ➤ You and Me
You and Me② ➤ California 436
You Belong to Me ➤ Tu m'appartieni
You Can Count on Me ➤ Conta su di me②
You Can't Get Away With Murder ➤ La bolgia dei vivi
You Can't Run Away from It ➤ Autostop
You Can't Steal Love ➤ La gemma indiana
You Can't Take It With You ➤ L'eterna illusione
You Can't Win' Em All ➤ Al soldo di tutte le bandiere
You Don't Mess With the Zohan ➤ Zohan - Tutte le donne vengono al pettine
You Got Served ➤ SDF Street Dance Fighters
You Gotta Stay Happy ➤ Devi essere felice
You hua hao hao shuo ➤ Keep Cool
You'll Like My Mother ➤ A un passo dalla morte②
You'll Never Get Rich ➤ L'inarrivabile felicità
You, Me and Dupree ➤ Tu, io e Dupree
Young and Innocent ➤ Giovane e innocente
Young and Willing ➤ Quando eravamo giovani
Young at Heart ➤ Tu sei il mio destino
Young Bess ➤ La regina vergine
Young Billy Young ➤ Appuntamento per una vendetta
Youngblood Hawke ➤ Scandalo in società
The Young Captives ➤ A un passo dalla morte①
Young Cassidy ➤ Il magnifico irlandese
Young Dillinger ➤ Io sono Dillinger
The Young Doctors ➤ Giorni senza fine
Young Doctors in Love ➤ L'ospedale più pazzo del mondo
Young Eagles ➤ L'aquila grigia
Young Einstein ➤ Einstein junior
Younger and Younger ➤ Younger & Younger
Young Frankenstein ➤ Frankenstein junior
Young Fury ➤ I lupi del Texas
Young Guns ➤ Young Guns - Giovani pistole
Young Guns II ➤ Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid
The Young Guns of Texas ➤ I giovani fucili del Texas
Young Harry Houdini ➤ Il giovane Harry Houdini
Young Jesse James ➤ Il pistolero Jesse James
The Young Lions ➤ I giovani leoni
The Young Lovers① ➤ Giovani amanti①
The Young Lovers② ➤ Giovani amanti②
Young Man With a Horn ➤ Chimere
Young Mr. Lincoln ➤ Alba di gloria
The Young Mr. Pitt ➤ Il nemico di Napoleone
Young People ➤ Non siamo più bambini
The Young Philadelphians ➤ I segreti di Filadelfia
The Young Poisoner's Handbook ➤ Il manuale del giovane avvelenatore
The Young Racers ➤ I diavoli del Grand Prix
The Young, Savages ➤ Il giardino della violenza
Young Sherlock Holmes ➤ Piramide di paura
The Young Stranger ➤ Colpevole innocente
Young Tom Edison ➤ Tom Edison giovane
Young Warriors ➤ I vendicatori della notte
The Young Warriors ➤ Angeli nell'inferno
Young Wives' Tale ➤ Racconti di giovani mogli
You Only Live Once ➤ Sono innocente
You Only Live Twice ➤ Agente 007 - Si vive solo due volte
Your Cheatin' Heart ➤ La tua voce e il tuo cuore
You're a Big Boy Now ➤ Buttati Bernardo!
You're in the Navy Now ➤ Il comandante Johnny
You're My Everything ➤ Sono tua
You're Never Too Young ➤ Il nipote picchiatello
Your Friends & Neighbours ➤ Amici & vicini
Your Place or Mine ➤ Psicanalista a tempo perso
Yours, Mine and Ours ➤ Appuntamento sotto il letto
Yours, Mine & Ours ➤ I tuoi, i miei, i nostri
Youth Takes a Fling ➤ Quando donna vuole
Youth without Youth ➤ Un'altra giovinezza
You've Got Mail ➤ C'è post@ per te
You Were Never Lovelier ➤ Non sei mai stata così bella
Ypotron ➤ Agente Logan: missione Ypotron
Y tu mamá también ➤ Y tu mama tambien
Yugio: Gekijo-ban ➤ Yu-gi-oh! Il Film
Yuki fujn ezu ➤ Il ritratto della signora Yuki
Z ➤ Z - L'orgia del potere
Zamani barayé masti asbha ➤ Il tempo dei cavalli ubriachi
Zamri, oumri, voskreni ➤ Sta' fermo, muori e resuscita
Zanan-e bedun-e mardan ➤ Donne senza uomini
Zandy's Bride ➤ Una donna chiamata moglie
Zangiku Monogatari ➤ Storia dell'ultimo crisantemo
Zarte Parasiten ➤ Teneri parassiti
Zärtlichkeit der Wölfe ➤ La tenerezza del lupo
Zathura - A space adventure ➤ Zathura - Un'avventura spaziale
Zaza ➤ Zazà①
Zazie dans le métro ➤ Zazie nel metrò
A Zed and Two Noughts ➤ Lo zoo di Venere
Zee and Company ➤ X, Y & Zi
Zegen ➤ Il mezzano
Zemlja ➤ La terra①
Zendeg edamé dârad ➤ E la vita continua
Zerkalo ➤ Lo specchio①
Zéro de conduite ➤ Zero in condotta
Zert ➤ Lo scherzo
Zhéhove a poutnici ➤ Il disertore e i nomadi
Zidane, un portrait du 21ème siècle ➤ Zidane, un ritratto del XXI secolo
Ziegfeld Girl ➤ Le fanciulle delle follie
Ziemia obiecana ➤ La terra della grande promessa
Zigzag ➤ Il falso testimone
Žilypevčiz drožd ➤ C'era una volta un merlo canterino
Zir-e derakhtan-e zytun ➤ Sotto gli ulivi
Živět takoj paren' ➤ Così vive un uomo
Zivot je čudo ➤ La vita è un miracolo
Život je lep ➤ E... la vita è bella
Zorba the Greek ➤ Zorba il greco
El Zorro, caballero de justicia ➤ Zorro il cavaliere della vendetta
Zorro the Gay Blade ➤ Zorro mezzo e mezzo
Les zozos ➤ Zozos
Zuckerbaby ➤ Sugar Baby
Zulu ➤ Zulù
Zu neuen Ufern ➤ La prigioniera del destino
Die Züricher Verlobung ➤ Appuntamento a Zurigo
Zwartboek ➤ Black Book
Zwei Herzen und ein Thron ➤ Caccia imperiale
Das zweite Erwachen der Christa Klages ➤ Il secondo risveglio di Christa Klages
Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend ➤ Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza
Zycie jakosmiértielna choroba przrnoszona droga plciowa ➤ La vita come malattia sessualmente trasmessa
Zycie Rodzinne ➤ Vita di famiglia

AUTORI LETTERARI E TEATRALI

Abagnale, Frank W. (USA 1948 -) **2001** Prova a prendermi
Abbey, Edward (USA 1927 - 1989) **1962** Solo sotto le stelle; **1981** Fuoco sulla montagna
Abbott, George (USA 1887 - 1995) **1942** Ombre di Broadway
Abdullah, Achmed **1932** L'uomo dalla scure
Abrahams, Peter (SA 1947 -) **1996** The Fan - Il mito
Achard, Marcel (*n. vero* Ferreol, Marcel Auguste; Fr. 1899 - 1974) **1938** Scacco alla regina①; Vento di follia; **1964** L'amico di famiglia①
Achille, Giuseppe **1938** Inventiamo l'amore; **1943** Harlem
Acidini, Cristina **2003** The Accidental Detective
Ackerley, Joseph Randolf (GB 1896 - 1967) **1988** Il più gran bene del mondo
Acosta, Miguel Alvarez **1954** Le rive della morte
Adair, Gilbert (1944 -) **1997** Amore e morte a Long Island; **2003** The Dreamers - I sognatori
Adam, Alfred (Fr. 1908 - 1982) **1945** Solo una notte②
Adami, Giuseppe (It. 1878 - 1946) **1936** Ballerine; **1937** Felicita Colombo; **1938** Nonna Felicita
Adams, Clifton **1967** I giorni della paura
Adams, Douglas (GB 1952 - 2001) **2005** Guida galattica per autostoppisti
Adams, Frank Ramsay (USA 1883 - 1963) **1925** Teatromania; **1938** La dama e il cowboy
Adams, Hunter Doherty (USA 1945 -) **1999** Patch Adams
Adams, Richard (*n. vero* Adams, Richard George; GB 1920 -) **1978** La collina dei conigli
Adamson, Joy (Cecosl. 1910 - 1980) **1966** Nata libera; **1972** Vivere in libertà
Adès, Albert **1958** I giorni dell'amore
Adler, Warren (USA 1927 -) **1999** Destini incrociati
Agee, James (USA 1909 - 1955) **1963** Al di là della vita①
Agosti, Silvano (It. 1938 -) **2001** La ragion pura
Ahern, Cecilia (Irl. 1981 -) **2007** P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo
Aho, Juhani (Fin. 1861 - 1921) **1999** Juha
Aisner, Robert **1943** La croce di Lorena
Ajar, Emile (*n. vero* Kacew, Romain; Fr. (ex-URSS) 1914 - 1980) **1977** La vita davanti a sé
Akimoto, Yasushi **2003** The Call - Non rispondere; **2008** Chiamata senza risposta
Akins, Zoe (USA 1886 - 1958) **1933** Gloria del mattino; **1958** Fascino del palcoscenico
Akutagawa, Ryunosuke (Giap. 1892 - 1927) **1950** Rashômon; **1991** Labirinto di ferro
Alain-Fournier, Henri (*n. vero* Fournier, Henri-Alban; Fr. 1886 - 1914) **1967** I verdi anni della nostra vita
Alarcón, Pedro A. de (*n. vero* Alarcón y Ariza, Pedro Antonio de; Sp. 1833 - 1891) **1934** Il cappello a tre punte
Albee, Edward (USA 1928 -) **1966** Chi ha paura di Virginia Woolf?
Albert, Marvin H. (Fr. 1924 - 1996) **1966** Duello a El Diablo; **1967** Due stelle nella polvere; L'investigatore; **1968** La signora nel cemento; **1973** Il boss è morto
Alberton, Bruno **1956** Ciao pais!
Albinati, Edoardo (It. 1956 -) **1998** La ballata dei lavavetri
Albrand, Martha **1950** La spia del lago
Alcott, Louisa May (USA 1832 - 1888) **1933** Piccole donne①; **1949** Piccole donne②; **1994** Piccole donne③
Aldiss, Brian (GB 1925 -) **1990** Frankenstein oltre le frontiere del tempo; **2001** A.I. Intelligenza artificiale
Aldrin, Edwin "Buzz" (*n. vero* Aldrin, Edwin Eugene Jr.; USA 1930 -) **1976** L'uomo della Luna
Aleichem, Shalom (*n. vero* Rabinovitz, Shalom; Ucraina 1859 - 1916) **1971** Il violinista sul tetto
Alessi, Rino **1955** Il conte Aquila
Alexander, Michele **2002** Come farsi lasciare in dieci giorni
Algren, Nelson (USA 1909 - 1981) **1955** L'uomo dal braccio d'oro; **1962** Anime sporche
Alighieri, Dante (It. 1265 - 1321) **1949** Il conte Ugolino
Allain, Marcel (Fr. 1885 - 1969) **1946** Fantomas; **1948** Fantomas contro Fantomas; **1964** Fantomas '70; **1965** Fantomas minaccia il mondo; **1967** Fantomas contro Scotland Yard
Allard, Harry **1996** The Stupids
Allardice, James (USA 1919 - 1966) **1950** Il sergente di legno
Allen, Hervey (USA 1889 - 1949) **1936** Avorio nero
Allen, Woody (*n. vero* Konigsberg, Allen Stewart; USA 1935 -) **1969** Come ti dirotto il jet; **1972** Provaci ancora, Sam
Allende, Isabel (Cile (Perù) 1942 -) **1993** La casa degli spiriti
Allen Smith, H. **1951** Il gatto milionario
Allhoff, Fred **1938** Il vendicatore①
Allison, Joan (1902 - 1992) **1942** Casablanca
Alpi, Giorgio e Luciana **2003** Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni
Altan (*n. vero* Altan, Francesco Tullio; It. 1942 -) **1992** Non chiamarmi Omar
Altieri, James **1958** Commandos
Amado, Jorge (Bras. 1912 - 2001) **1976** Donna Flor e i suoi due mariti; **1982** C'è un fantasma tra noi due; **1983** Gabriela
Ambjornsen, Ingvar (Nor. 1956 -) **2001** Elling
Ambler, Eric (GB 1909 - 1998) **1942** Terrore sul Mar Nero; **1943** Le spie②; **1944** La maschera di Dimitrios; **1964** Topkapi
Ambrister, Trevor **1986** L'esecuzione... una storia vera
Ambrogi, Silvano **1974** La sculacciata
Amen, Carol (1934 - 1987) **1983** Testament
Amendola, Giorgio (It. 1907 - 1980) **1986** Un'isola
Amendola, Mario (It. 1910 - 1993) **1976** Due sul pianerottolo
Amiel, Denys **1922-23** La sorridente signora Beudet
Amis, Kingsley (GB 1922 - 1995) **1962** Sesso, peccato e castità
Ammaniti, Niccolò (It. 1966 -) **1998** L'ultimo capodanno; **2003** Io non ho paura; **2008** Come dio comanda
Amurri, Franco (It. 1958 -) **1982** Più bello di così si muore
Anastasia, Salvatore **1973** Anastasia, mio fratello
Andersen, Hans Christian (Dan. 1805 - 1875) **1989** La sirenetta; **1994** Thumbelina - Pollicina; **2005** The Red Shoes
Andersen-Nexø, Martin (Dan. 1869 - 1954) **1946** Ditte, figlia dell'uomo; **1987** Pelle alla conquista del mondo
Anderson, Edward **1949** La donna del bandito; **1974** Gang
Anderson, Lale **1980** Lili Marleen
Anderson, Maxwell (USA 1888 - 1959) **1926** Gloria①; **1929** I due rivali①; **1936** Sotto i ponti di New York; **1939** Il conte di Essex; **1948** Giovanna d'Arco②; L'isola di corallo; **1952** Uomini alla ventura; **1969** Anna dei mille giorni

Anderson, Robert **1956** Tè e simpatia; **1969** Anello di sangue
Anderson, Scott **2009** Triage
Anderson, William C. (USA 1920 - 2003) **1988** Bat 21
Andreoli, Vittorio **2007** Un amore su misura
Andrews, Charlton **1928** Ladies' Night in a Turkish Bath
Andrews, Virginia C. (USA 1924 - 1986) **1987** Fiori nell'attico
Andrzejewski, Jerzy (Pol. 1909 - 1983) **1958** Cenere e diamanti
Anet, Claude (*n. vero* Schopfer, Jean; Svizz. 1868 - 1931) **1936** Mayerling①; **1957** Arianna; **1968** Mayerling②
Annixter, Paul (USA 1894 - 1985) **1964** I cacciatori del lago d'argento
Anonimo toscano **1950** Francesco giullare di Dio
Anouilh, Jean (*n. vero* Anouilh, Jean-Marie-Lucien-Pierre; Fr. 1910 - 1987) **1945** Quartieri alti; **1962** Il generale non si arrende; **1964** Becket e il suo re
Anson, Jay (USA 1921 - 1980) **1979** Amityville Horror①; **2005** Amityville Horror②
Anthelme, Paul (1851 - 1914) **1953** Io confesso
Anthony, David (USA 1929 - 1986) **1974** L'uomo di mezzanotte②
Antoine, André-Paul **1936** La nostra compagna
Anton, Edoardo (It. 1910 - 1986) **1961** L'imprevisto; **1967** La ragazza del bersagliere
Antonioni, Michelangelo (It. 1912 - 2007) **1995** Al di là delle nuvole
Antrobus, John (GB) **1969** Mutazioni
Apollinaire, Guillaume (*n. vero* Apollinaris de Kostrowitzky, Wilhelm; It. 1880 - 1918) **1986** L'iniziazione
Apollonio Rodio (Gr. 295 ca - 215 a.C.) **1958** Le fatiche di Ercole
Appel, David **1958** L'ultima battaglia del generale Custer
Arango, Arturo **2000** Lista d'attesa
Arbasino, Alberto (It. 1930 -) **1963** La bella di Lodi
Arenas, Reynaldo (Cuba 1943 - 1990) **2000** Prima che sia notte
Ariosto, Ludovico (It. 1474 - 1533) **1974** Orlando Furioso
Arjouni, Jacob **1992** Happy Birthday, detective!
Arlen, Michael **1929** Destino①
Arley, Catherine **1964** La donna di paglia
Armont, Paul **1939** Trappola d'amore①
Armstrong, Charlotte (USA 1905 - 1969) **1952** La tua bocca brucia; **1970** All'ombra del delitto; **2000** Grazie per la cioccolata
Armstrong, Richard **1955** Il cargo della violenza
Armstrong, William H. (USA 1911 - 1999) **1972** Sounder; **1976** Nathan e suo figlio
Arnaud, Georges (Fr. 1918 - 1969) **1953** Vite vendute; **1977** Il salario della paura②; **1978** Enfantasme
Arnim, Elizabeth von (Germ. 1785 - 1859) **1944** La signora Skeffington; **1991** Un incantevole aprile
Arnold, Elliott **1964** I tre di Ashiya
Arnow, Harriette **1983** DollMaker
Aronson, Steven M.L. **2007** Savage Grace
Arpino, Giovanni (It. 1927 - 1987) **1974** Profumo di donna; **1977** Anima persa; **1992** Scent of a Woman - Profumo di donna
Arrabal, Fernando (Sp. 1932 -) **1972 (1968)** Il paese incantato
Arseniev, Vladimir K. **1975** Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure
Arslan, Antonia **2007** La masseria delle allodole
Asbury, Herbert (USA 1889 - 1963) **2002** Gangs of New York
Ashelbé, Roger d' **1936** Il bandito della casbah; **1947** Dedée d'Anvers
Ashman, Howard (USA 1950 - 1991) **1986** La piccola bottega degli orrori②
Asimov, Isaac (USA (ex-URSS) 1920 - 1992) **1999** L'uomo bicentenario; **2004** Io, Robot
Asinof, Eliot (USA 1919 - 2008) **1988** Otto uomini fuori
Atwater, Gladys **1942** I dominatori
Atwood, Margaret (Can. 1939 -) **1990** Il racconto dell'ancella
Atzeni, Sergio (It. 1952 - 1995) **1997** Il figlio di Bakunin
Aubrac, Lucie **1997** Lucie Aubrac - Il coraggio di una donna
Auburn, David (USA 1970 -) **2005** Proof - La prova
Audouard, Yvan (Indocina 1914 - 2004) **1960** Fernandel, scopa e pennel
Auel, Jean M. (USA 1936 -) **1986** Cro-Magnon - Odissea nella preistoria
Auerbach, O. **1944** Nella camera di Mabel
Augias, Corrado (It. 1935 -) **1990** Tre colonne in cronaca
Aurenche, Jean (Fr. 1904 - 1992) **1942** L'amore ha sbagliato indirizzo
Aurevilly, Barbey d' **1960** Notte e nebbia②
Aurthur, Robert Alan (USA 1937 - 1978) **1957** Nel fango della periferia
Aust, Stefan (Germ. 1946 -) **2008** La banda Baader Meinhof
Austen, Jane (GB 1775 - 1817) **1940** Orgoglio e pregiudizio①; **1995** Persuasione; Ragione e sentimento; **1996** Emma; **1999** Mansfield Park; **2004** Matrimoni e pregiudizi; **2005** Orgoglio e pregiudizio②
Auster, Paul (USA 1947 -) **1993** The Music of Chance
Avati, Pupi (*n. d'a. di* Avati, Giuseppe; It. 1938 -) **2005** La seconda notte di nozze
Axelrod, George (USA 1922 - 2003) **1955** Quando la moglie è in vacanza; **1957** La bionda esplosiva; **1964** Ciao Charlie
Ayashi, Fumiko (Giap. 1903 - 1951) **1955** Floating Clouds
Ayckbourn, Alan (GB 1939 -) **1993** Smoking; No Smoking; **1997** Amori e vendette; **2006** Cuori
Aymé, Marcel (Fr. 1902 - 1967) **1956** La traversata di Parigi; **1959** Furore di vivere; La giumenta verde; **1989** La donna del lago maledetto; **1990** Uranus
Azpeitia, Javier **2004** Hipnos
Babbitt, Natalie (USA 1932 -) **2002** Tuck Everlasting - Vivere per sempre
Babcock, Dwight (USA 1909 - 1979) **1969** Guai con le ragazze
Babe, Thomas (USA 1941 - 2000) **1995** Wild Bill
Bacchelli, Riccardo (It. 1891 - 1985) **1949** Il mulino del Po; **1952** Il brigante di Tacca del Lupo
Bach, Richard (USA 1936 -) **1973** Il gabbiano Jonathan Livingston
Bache, Ellyn **1994** Ritrovarsi②
Bachman, Richard Vedi **King, Stephen**
Bachmann, Ingeborg (Austr. 1926 - 1973) **1991** Malina
Bacri, Jean-Pierre (Alg. 1951 -) **1997** Aria di famiglia
Baes, Steve **1983** Tricheurs
Bagnold, Enid (GB 1889 - 1981) **1964** Il giardino di gesso
Bailey II, Charles W. **1964** Sette giorni a maggio
Bailly, Auguste **1954** La fiamma e la carne
Bainbridge, Beryl (GB 1934 -) **1988** La sarta; **1995** Un'avventura terribilmente complicata

Baird, Marie Terese **1980** Circle of Two
Bakeer, Donald **1992** South Central - Zona a rischio
Baker, Dorothy (USA 1907 - 1968) **1950** Chimere
Baker, E.D. **2009** La principessa e il ranocchio
Baker, Elliott (USA 1922 - 2007) **1966** Una splendida canaglia
Bakker, Piet (Ol. 1897 - 1960) **1982** Ciske storia di un bambino
Balchin, Nigel (GB 1908 - 1970) **1949** I ragazzi del retrobottega; **2005** Un giorno per sbaglio
Baldacci, David (USA 1960 -) **1997** Potere assoluto
Balderston, John L. (USA 1889 - 1954) **1933** La strana realtà di Peter Standish; **1951** La grande passione
Baldini, Marco (It. 1959 -) **2008** Il mattino ha l'oro in bocca
Baldwin, Faith (USA 1893 - 1978) **1936** Gelosia①; Nel mondo della luna①
Baldwin, James (USA 1924 - 1987) **1998** Al posto del cuore
Balin, Ina (USA 1937 - 1990) **1980** I ragazzi di An Lac
Balland, Philippe **2001** Un affare di gusto
Ballantyne, Sheila **1994** Crimini immaginari
Ballard, James G. (Cina 1930 -) **1987** L'impero del sole②; **1996** Crash
Ballestra, Silvia (It. 1969 -) **1999** La guerra degli Antò
Ballinger, William S. (USA 1912 - 1980) **1954** Criminale di turno
Balmer, Edwin (USA 1883 - 1959) **1951** Quando i mondi si scontrano
Balthazar, Nic (Belg. 1964 -) **2007** Ben X
Balzac, Honoré de (Fr. 1799 - 1850) **1920** La giustizia del mare; **1943** Il colonnello Chabert①; **1944** Papà Goriot; **1946** Eugenia Grandet; **1961** La ragazza dagli occhi d'oro; **1991** La bella scontrosa; **1994** Il colonnello Chabert②; **1998** La cugina Bette; **2007** La duchessa di Langeais
Banerjee, Bibhutibhusan (1894 - 1950) **1957** Aparajito (L'invitto); **1959** Il mondo di Apu
Bang, Herman (Dan. 1857 - 1912) **1924** Michael - Desiderio del cuore; **1928 (1929)** I quattro diavoli; **1988** Katinka - Storia romantica di un amore impossibile
Banks, Polan **1941** La grande menzogna
Banks, Russell (USA 1940 -) **1997** Affliction - Afflizione; Il dolce domani
Bannerjee, Tarashankar **1958** La sala di musica
Banti, Anna (*n. vero* Lopresti Longhi, Lucia; It. 1895 - 1985) **1970** Equinozio; **1982** I velieri
Bany, Jean **1982** Invito al viaggio
Barasch, Norman (USA 1922 -) **1964** Non mandarmi fiori; **1965** Quello strano sentimento
Barber, Lynn (GB 1944 -) **2009** An Education
Barber, Rowland (1895 - 1969) **1956** Lassù qualcuno mi ama; **1968** Quella notte inventarono lo spogliarello
Barberino, Andrea da (It. 1370 ca - 1431) **1952** Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Barbery, Muriel (Mar. 1969 -) **2009** Il riccio
Barbin, Herculine **1985** Il segreto di Alexina
Baricco, Alessandro (It. 1958 -) **1998** La leggenda del pianista sull'oceano; **2007** Seta
Barillet, Pierre (Fr. 1923 -) **1969** Fiore di cactus; **1973** La signora a 40 carati
Barker, Clive (GB 1952 -) **1987** Hellraiser; **1992** Candyman - Terrore dietro lo specchio
Barker, Pat (Gr. 1943 -) **1997** Regeneration
Barnes, Julian (GB 1946 -) **1996** Love, etc.
Baron, Alexander (1917 - 1999) **1963** I vincitori
Barr, George **1965** Il giorno dopo①
Barrett, Judi **2009** Piovono polpette
Barrett, Michael **1965** La taglia
Barrett, William E. (USA 1900 - 1986) **1955** La mano sinistra di Dio; **1963** I gigli del campo
Barricelli, Michelangelo **1939** L'albergo degli assenti
Barrie, James M. (GB 1860 - 1937) **1919** Maschio e femmina; **1924** Peter Pan①; **1934** Amore tzigano; **1937** Dolce inganno; **1953** Le avventure di Peter Pan; Eternamente femmina; **1957** L'incomparabile Crichton; **2003** Peter Pan②
Barris, Chuck (USA 1929 -) **2003** Confessioni di una mente pericolosa
Barry, Julian **1974** Lenny
Barry, Philip (USA 1896 - 1949) **1938** Incantesimo①; **1940** Scandalo a Filadelfia; **1945** Senza amore
Barrymore, Diana (USA 1921 - 1960) **1958** Furia d'amare
Barry Roberts, Edward (USA 1901 - 1972) **1934** La donna è mobile
Barstow, Stan (GB 1928 -) **1962** Una maniera d'amare
Bartlett, Hall (USA 1922 - 1993) **1963** Donne inquiete
Bartlett, Sy (Russ. 1900 - 1978) **1949** Cielo di fuoco
Bartolini, Elio (It. 1922 - 2006) **1962** La bellezza di Ippolita
Bartolini, Luigi (It. 1892 - 1963) **1948** Ladri di biciclette
Basile, Giambattista (It. 1575 - 1632) **1967** C'era una volta①
Bass, Ronald (USA 1942 -) **1985** Code name Emerald
Bassani, Giorgio (It. 1916 - 2000) **1960** La lunga notte del '43; **1970** Il giardino dei Finzi Contini; **1987** Gli occhiali d'oro
Bassett, James **1965** Prima vittoria
Basso, Gina **1987** Il coraggio di parlare
Basso, Hamilton **1955** Il treno del ritorno
Bastiani, Ange **1975** L'ammazzatina
Bataille, Georges (Fr. 1897 - 1962) **2004** Ma mère
Bataille, Henry **1934** La marcia nuziale
Bataille, Michel (1926 -) **1969** L'albero di Natale①
Bateman, Colin (GB 1962 -) **1998** Divorcing Jack - La notte di Starkey
Bates, Harry **1951** Ultimatum alla Terra①; **2008** Ultimatum alla Terra②
Bates, H.E. (*n. vero* Bates, Herbert Ernest; GB 1905 - 1974) **1955** Pianura rossa; **1959** Il gioco dell'amore; **1972** Triplo eco; **1995** Festa di luglio; Un mese al lago
Baty, Gaston (1885 - 1952) **1962** Dulcinea, incantesimo d'amore
Bauby, Jean-Dominique (Fr. 1952 - 1997) **2007** Lo scafandro e la farfalla
Bauer, Bill **1989** Slipstream
Baum, Lyman Frank (USA 1856 - 1919) **1939** Il mago di Oz; **1985** Nel fantastico mondo di Oz
Baum, Vicki (Austr. 1888 - 1960) **1932** Grand Hotel; **1934** Il lago delle vergini; **1938** Ritorno all'alba; **1945** La fine della signora Wallace; Hotel Berlino; **1949** Hai sempre mentito; **1950** L'amante di una notte; **1955** Ragazze folli②
Baumgart, Klaus **2004** La stella di Laura
Bax, Roger (Gr. 1908 - 2001) **1953** Arrivò l'alba
Baxt, George (1923 - 2003) **1972** Perché il dio fenicio continua a uccidere
Bayle, Georges **1955** I giganti
Bayley, John (Ind. 1925 -) **2001** Iris – Un amore vero
Bazin, Hervé (Fr. 1911 - 1996) **1958** La fossa dei disperati
Beach, Edward L. (USA 1918 - 2002) **1958** Mare caldo
Beach, Rex (USA 1877 - 1949) **1924** Notte nuziale; **1952** Il mondo nelle mie braccia
Beauchamp, D.D. (1908 - 1969) **1952** Bella, ma pericolosa
Beaumarchais, Pierre-Augustin Caron de (Fr. 1732 - 1799) **1946** Il barbiere di Siviglia

Beaumont, Charles (USA 1929 - 1967) **1962** L'odio esplode a Dallas
Beaumont, Gerald (Gr. 1880 - 1926) **1926** Aquile azzurre
Beauvoir, Simone de (Fr. 1908 - 1986) **1983** Il sangue degli altri
Beck, Béatrix **1961** Léon Morin, prete
Becker, Jurek (Pol. 1937 - 1997) **1999** Jakob il bugiardo
Beckett, Samuel (Irl. 1906 - 1989) **1979** Winnie, dello sguardo
Beecher Stowe, Harriet (USA 1811 - 1896) **1927** La capanna dello zio Tom①; **1965** La capanna dello zio Tom②; **1987** La capanna dello zio Tom③
Beeding, Francis (1885 - 1944) **1945** Io ti salverò
Bégaudeau, François (Fr. 1971 -) **2008** La classe
Begley, Louis (1933 -) **2002** A proposito di Schmidt
Behan, Brendan (Irl. 1923 - 1964) **1962** La valigia del boia
Behm, Marc **1983** Mia dolce assassina; **1999** The Eye - Lo sguardo
Behn, Noel (1928 - 1988) **1970** Lettera al Kremlino
Behrenberg, Bruce **1981** Le tigri di Grambling
Behrendt, Greg (USA 1963 -) **2008** La verità è che non gli piaci abbastanza
Behrman, S.N. (USA 1893 - 1973) **1940** Non è tempo di commedia; **1947** Il pirata
Beich, Albert (USA 1919 - 1996) **1950** La chiave della città
Beinhart, Larry **1997** Sesso e potere
Békeffy, Stephan (Ung. 1901 - 1977) **1939** Assenza ingiustificata
Belasco, David (USA 1853 - 1931) **1932** Madame Butterfly; L'uomo dalla scure; **1934** Kiki; **1938** La città dell'oro
Belden, Charles S. (USA 1904 - 1954) **1933** La maschera di cera①; **1997** M.D.C. - Maschera di cera
Bell, Christine **1995** Famiglia Perez
Bell, Vereen (USA 1911 - 1944) **1941** La palude della morte
Bellah, James Warner (1899 - 1976) **1933** La danza di Venere
Bellamann, Henry (USA 1882 - 1945) **1942** Delitti senza castigo
Belletto, René **1995** La machine - Un corpo in prestito
Belloc, Denis **1998** Victor
Belloc Lowndes, Marie (GB 1868 - 1947) **1926** Il pensionante - Una storia della nebbia di Londra; **1947** La sfinge del male
Bellomo, Bino **1975** Lettere dal fronte
Bell Wright, Harold (USA 1872 - 1944) **1941** Il grande tormento
Benamou, Georges-Marc **2005** Le passeggiate al Campo di Marte
Benassar, Bartholomé **1969** Indagine su un parà accusato di omicidio
Benchley, Nathaniel (USA 1915 - 1981) **1966** Arrivano i russi, arrivano i russi; **1967** Il fantasma ci sta; **1975** Xanadu①
Benchley, Peter (USA 1940 - 2006) **1975** Lo squalo; **1980** L'isola①
Bene, Carmelo (It. 1937 - 2002) **1968** Nostra Signora dei Turchi
Bénégui, Laurent (Fr. 1959 -) **1995** Al Piccolo Margherita
Benelli, Sem (It. 1877 - 1949) **1941** La cena delle beffe
Benes, Karel J. (*n. vero* Benes, Karel Josef; Boemia 1896 - 1969) **1946** L'anima e il volto
Benet, Stephen Vincent (USA 1898 - 1943) **1952** Il sogno dei miei vent'anni
Bengtsson, Frank G. (*n. vero* Bengtsson, Frans Gunnar; Sve. 1894 - 1954) **1964** Le lunghe navi
Benioff, David (USA 1970 -) **2002** La 25ª ora; **2009** Brothers
Bennett, Alan (GB 1934 -) **1995** La pazzia di re Giorgio; **2007** The History Boys
Bennett, Charles (Gr. 1899 - 1995) **1929** Blackmail
Bennett, Dorothy **1939** Profughi dell'amore
Benni, Stefano (It. 1947 -) **1989** Musica per vecchi animali
Benoît, Pierre (Fr. 1886 - 1962) **1921** L'Atlantide①; **1932** Atlantide①; **1935** Koenigsmark①; **1948** Atlantide②; **1953** Koenigsmark②; **1961** Antinea, l'amante della città sepolta; **1992** L'Atlantide③
Benson, Sally (USA 1897 - 1972) **1945** Donnine d'America
Bentley, E.C. (GB 1875 - 1956) **1929** L'affare Manderson; **1952** Ritorna il terzo uomo
Benvenuti, Alessandro (It. 1950 -) **1990** Benvenuti in casa Gori; **1996** Ritorno a casa Gori
Beolco, Angelo (*detto* il Ruzzante; It. 1502 - 1542) **1972** Fiorina la vacca
Berberova, Nina (*n. vero* Berberova, Nina Nikolajevna; Russ. 1901 - 1993) **1992** L'accompagnatrice
Bercovici, Eric (USA 1933 -) **1982** Delitto al casinò
Berenbaum, David **2003** Elf
Berendt, John **1997** Mezzanotte nel giardino del bene e del male
Berger, Thomas (USA 1924 -) **1970** Piccolo grande uomo; **1981** I vicini di casa
Bergman, Hjalmar (Sve. 1883 - 1931) **1938** Inquietudine①
Bergman, Ingmar (Sve. 1918 - 2007) **1956** Il settimo sigillo
Berkeley, Anthony (GB 1893 - 1971) **1941** La morte mi attende; Il sospetto
Berkey, Ralph **1957** Il fronte del silenzio
Berkman, Ted **1966** Combattenti della notte
Berlitz, Charles (USA 1914 - 2003) **1984** Philadelphia Experiment
Berman, James Gabriel (1968 -) **2000** L'escluso②
Bernanos, Georges (Fr. 1888 - 1948) **1950** Il diario di un curato di campagna; **1959** I dialoghi delle Carmelitane①; **1967** Mouchette - Tutta la vita in una notte; **1983** I dialoghi delle Carmelitane②; **1987** Sotto il sole di Satana
Bernardini, Albino **1972** Diario di un maestro
Bernari, Carlo (*n. vero* Bernard, Carlo; It. 1909 - 1992) **1974** Amore amaro
Bernède, Arthur **2001** Belfagor - Il fantasma del Louvre
Berneri, Giuseppe (It. 1634 - 1701) **1972** Meo Patacca
Bernett, S.H. (USA 1908 - 1988) **1964** Il gran lupo chiama
Bernières, Louis de (Gr. 1954 -) **2001** Il mandolino del capitano Corelli
Bernstein, Carl (USA 1944 -) **1976** Tutti gli uomini del presidente
Bernstein, Henri (Fr. 1876 - 1953) **1933** Donna di lusso; **1935** Il più bel sogno; **1936** Labbra sognanti; **1938** Delirio①; **1951** La donna del mio destino; **1986** Melò
Bernstein, Morey (1919 - 1999) **1956** La vita oltre la vita
Berr, Georges (Fr. 1867 - 1942) **1931** Il Milione
Berrigan, Daniel (USA 1921 -) **1972** Il processo dei nove di Catonsville
Berry, David (USA 1943 -) **1987** Le balene d'agosto
Bersezio, Vittorio (It. 1828 - 1900) **1946** Le miserie del signor Travet
Berto, Giuseppe (It. 1914 - 1978) **1950** Il cielo è rosso; **1961** Il brigante②; **1972** La cosa buffa; **1976** Oh! Serafina!; **1990** Il male oscuro
Bertolazzi, Carlo (It. 1870 - 1916) **1947** Vanità (Gibigianna);

1953 Lulù②

Bertram, Ewald 1938 Ultimatum

Besier, Rudolf (Indonesia 1878 - 1942) 1924 Segreti①; 1933 Segreti②; 1934 La famiglia Barrett

Bessa-Luís, Agustina (Port. 1922 -) 1981 Francisca; 1993 La valle del peccato; 1998 Inquietudine②; 2002 Il principio dell'incertezza; 2005 Specchio magico

Besson, Luc (Fr. 1959 -) 2009 Arthur e la vendetta

Besson, Philippe 2003 Son frère

Bettauer, Hugo (Austr. 1872 - 1925) 1925 L'ammaliatrice①

Betti, Ugo (It. 1892 - 1953) 1943 I nostri sogni; 1975 Corruzione al palazzo di giustizia

Bettin, Gianfranco 2004 Nemmeno il destino

Bevan, Donald 1953 Stalag 17 - L'inferno dei vivi

Bevilacqua, Alberto (It. 1934 -) 1972 Questa specie d'amore; 1978 Tutto suo padre

Bezzerides, Albert Isaac (USA 1908 - 2007) 1949 I corsari della strada

Bianchi, Giorgio (It. 1904 - 1967) 1953 Una di quelle

Bianciardi, Luciano (It. 1922 - 1971) 1964 La vita agra; 1971 Il merlo maschio

Biancòli, Oreste (It. 1897 - 1971) 1954 Cento anni d'amore

Bigagli, Claudio (It. 1955 -) 1989 Piccoli equivoci

Biggers, Earl Derr (USA 1884 - 1933) 1983 La casa delle ombre lunghe

Billetdoux, François (Fr. 1927 - 1991) 1991 Cin cin

Billetdoux, Raphaëlle 1989 Le mie notti sono più belle dei vostri giorni

Billinger, Richard (Austr. 1890 - 1965) 1942 La città d'oro

Binchy, Maeve (Irl. 1940 -) 1995 Amiche

Bingham, John (1908 - 1988) 1970 Frammenti di paura

Binosi, Remo 2000 Rosa e Cornelia

Bioy-Casares, Adolfo (Arg. 1914 - 1999) 1974 L'invenzione di Morel

Birabeau, André 1927 L'albero della cuccagna; 1939 Ai vostri ordini, signora!

Birminghan, John 2001 E morì con un felafel in mano

Birney, Hoffman 1965 Doringo!

Biro, Lajos (Ung. 1880 - 1948) 1924 La zarina; 1934 La grande Caterina; 1937 Le tre spie; 1943 I cinque segreti del deserto; 1945 Scandalo a corte

Bizzio, Sergio 2007 XXY

Black, Holly 2008 Spiderwick

Black, Ian Stuart (Gr. 1915 - 1997) 1964 Il sole scotta a Cipro

Blair, Clay Jr. (1925 -) 1988 Il ritorno dal fiume Kwai

Blair, Joan 1988 Il ritorno dal fiume Kwai

Blake, Benjamin 1942 Il figlio della Furia

Blake, Michael (USA 1945 -) 1990 Balla coi lupi

Blake, Nicholas (Irl. 1904 - 1972) 1969 Ucciderò un uomo

Blankfort, Michael (USA 1907 - 1982) 1953 I perseguitati

Blasband, Philippe (Iran 1964 -) 2002 Un onesto trafficante

Blasco Ibáñez, Vicente (Sp. 1867 - 1928) 1921 I quattro cavalieri dell'Apocalisse①; 1926 La tentatrice; Il torrente; 1941 Sangue e arena; 1962 I quattro cavalieri dell'Apocalisse②; 1989 Ossessione d'amore

Blatty, William Peter (USA 1928 -) 1973 L'esorcista; 1980 La nona configurazione

Bleeck, Oliver 1976 Candidato all'obitorio

Blier, Bertrand (Fr. 1939 -) 1974 I santissimi; 1981 Ormai sono una donna

Blixen, Karen (Dan. 1885 - 1962) 1968 Storia immortale; 1982 Ehrengard; 1985 La mia Africa; 1987 Il pranzo di Babette

Bloch, Robert (USA 1917 - 1994) 1960 Psyco; 1965 Il teschio maledetto; 1972 La morte dietro il cancello

Block, Lawrence (USA 1938 -) 1986 Otto milioni di modi per morire; 1987 Affittasi ladra

Block, Ralph (USA 1889 - 1974) 1934 Un popolo in ginocchio

Blondell, Roger 1973 Il montone infuriato

Blondin, Antoine (Fr. 1922 - 1991) 1963 Quando torna l'inverno

Boccaccio, Giovanni (It. 1313 - 1375) 1971 Il Decameron; 1972 Boccaccio②

Boeheim, Olly 1941 I commedianti①

Böhme, Margarethe 1929 Diario di una donna perduta

Boileau, Pierre (Fr. 1906 - 1989) 1954 I diabolici; 1958 La donna che visse due volte; 1991 No control - Fuori controllo; 1996 Diabolique

Boito, Arrigo (It. 1842 - 1918) 1986 Otello③

Boito, Camillo (It. 1836 - 1914) 1954 Senso

Bokenkamp, Jon 2007 Perfect Stranger

Boland, Bridget (Gr. 1913 - 1988) 1955 Il prigioniero②

Boldt, Gerhard 1973 Gli ultimi dieci giorni di Hitler

Bolfrewood, Rolf (Gr. 1826 - 1915) 1957 La grande rapina

Böll, Heinrich (Germ. 1917 - 1985) 1975 Il caso Katharina Blum

Bolla, Nino 1948-1950 Eleonora Duse (La grande fiamma)

Bollino, Carlo 1988 La posta in gioco

Bolt, Robert (GB 1924 - 1995) 1966 Un uomo per tutte le stagioni①; 1988 Un uomo per tutte le stagioni②

Bolton, Guy (*n. d'a. di* Trevelyan, H.B.; GB 1884 - 1979) 1935 L'angelo delle tenebre; 1956 Anastasia①

Bolzoni, Adriano 1968 El "Che" Guevara

Bonacci, Anna 1952 Moglie per una notte; 1964 Baciami stupido

Bonelli, Luigi (It. 1892 - 1954) 1932 Palio; 1936 L'uomo che sorride; 1940 Lucrezia Borgia①

Bonnecarrère, Paul 1974 Operazione Rosebud

Bonner, Charles (USA 1896 - 1965) 1941 La famiglia Stoddard

Bontà, Wanda 1942 Signorinette

Bontempelli, Massimo (It. 1878 - 1960) 2000 Il figlio di due madri

Boon, Luis Paul (Belg. 1912 - 1979) 1992 Padre Daens

Booth, Charles G. (Gr. 1896 - 1999) 1936 Il generale morì all'alba

Boothe Luce, Clare (USA 1903 - 1987) 1939 Donne①; 2008 The Women

Borden, Deal (USA 1922 - 1985) 1960 Fango sulle stelle

Borden, William 1991 Donna di piacere

Bordewijk, Ferdinand (Ol. 1884 - 1965) 1997 Character - Bastardo eccellente

Boretz, Allen (USA 1900 - 1986) 1938 Servizio in camera

Borland, Hal 1972 Quando le leggende muoiono

Born, Nicholas (Germ. 1937 - 1979) 1981 L'inganno

Borniche, Roger 1977 Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando

Borowski, Tadeusz (Pol. 1922 - 1951) 1970 Paesaggio dopo la battaglia

Bortman, Michael 1983 Chi amerà i miei bambini?

Bosonetto, Marco (It. 1970 -) 2010 Due vite per caso

Bos Ross, Lillian 1974 Una donna chiamata moglie

Bost, Pierre (Fr. 1901 - 1975) 1984 Una domenica in campagna

Boswell, Andrew (Austral. 1962 -) 2001 Lantana

Bosworth, Patricia 2006 Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus

Bottome, Phyllis (USA 1884 - 1963) 1935 Mondi privati; 1940 Bufera mortale

Boulle, Pierre (Fr. 1912 - 1994) 1957 Il ponte sul fiume Kwai; 1968 Il pianeta delle scimmie①; 1971 Fuga dal pianeta delle scimmie; 2001 Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie

Bourdet, Edouard 1939 Fric-Frac

Bourdouxhe, Madeline 2004 La donna di Gilles

Bourgeon, Charles 1962 Vento caldo di battaglia

Bowden, Mark (USA 1951 -) 2001 Black Hawk Down

Bowen, Elizabeth (Irl. 1899 - 1973) 1999 Last September

Bowles, Paul (USA 1910 - 1999) 1990 Il tè nel deserto

Boyd, William (Ghana 1952 -) 1988 Un gentleman a New York; 1993 Alla ricerca dello stregone

Boyer, David 1971 Piccioni

Boyer, François 1951 Giochi proibiti

Boyle, Kay (USA 1902 - 1992) 1982 Cinque giorni, un'estate

Boyne, John (Irl. 1971 -) 2008 Il bambino con il pigiama a righe

Braaten, Oskar (1881 - 1939) 1946 Piove sul nostro amore

Bracco, Roberto (It. 1862 - 1943) 1947 Sperduti nel buio

Brackman, Arnold C. 1987 L'ultimo imperatore

Bradbury, Ray (USA 1920 -) 1953 Destinazione ... Terra!; Il risveglio del dinosauro; 1966 Fahrenheit 451; 1969 L'uomo illustrato; 1983 Qualcosa di sinistro sta per accadere

Bradford Huie, William (USA 1910 - 1986) 1960 Fango sulle stelle; 1964 Tempo di guerra, tempo d'amore; 1974 L'uomo del Klan

Bradley, James 2006 Flags of Our Fathers

Brady, Leo (USA 1917 - 1984) 1950 La porta dell'inferno①

Brady, Michael 1996 A Gillian per il suo compleanno

Braghetti, Anna Laura 2003 Buongiorno, notte

Braine, John (GB 1922 - 1986) 1959 La strada dei quartieri alti; 1965 Flagrante adulterio

Bram, Christopher 1998 Demoni e dei

Bramly, Serge 2000 Sade

Brancati, Vitaliano (It. 1907 - 1954) 1948 Anni difficili; 1960 Il bell'Antonio; 1967 Don Giovanni in Sicilia; 1973 Paolo il caldo; 1974 La governante①

Branch, Houston (USA 1899 - 1968) 1932 Tigri del Pacifico; 1948 La signora del fiume

Brand, Christianna (Malaisia 1907 - 1988) 1946 Delitto in bianco; 2005 Nanny McPhee - Tata Matilda; 2010 Tata Matilda e il grande botto

Brand, Max (USA 1893 - 1944) 1939 Partita d'azzardo; 1940 Lo strano caso del dottor Kildare

Brantôme, Pierre (Fr. 1540 - 1614) 1990 Donne di piacere

Brasshares, Ann 2005 Quattro amiche e un paio di jeans

Braun, Werner von (USA 1912 - 1977) 1955 La conquista dello spazio

Braun, Wilhelm 1927 Tragedia di prostitute

Bréal, P. A. 1955 La piccola guerra

Brecht, Bertolt (Germ. 1898 - 1956) 1965 Una vecchia signora indegna; 1972 Lezioni di storia; 1973 Galileo②; 1992 Antigone

Breffort, Alexandre 1963 Irma la dolce

Breillat, Catherine (Fr. 1948 -) 1976-2000 Une vraie jeune fille - L'adolescente; 2003 Pornocrazia

Breinersdorfer, Fred (Germ. 1946 -) 2005 La Rosa Bianca - Sophie Scholl

Bren, J. Robert 1934 Distruzione; 1942 I dominatori

Brera, Gianni (It. 1919 - 1992) 1979 Il corpo della ragassa

Breslin, Howard (1912 - 1979) 1955 Giorno maledetto

Brett, Simon (GB 1945 -) 1990 Come far carriera... molto disonestamente

Breuer, William B. 2005 Un pugno di eroi

Brewer, Bessie 1939 Non puoi impedirmi d'amare

Brewer, Gene (USA 1937 -) 2001 K-Pax – Da un altro mondo

Brewer, George 1939 Tramonto

Brickhill, Paul (Austral. 1916 - 1991) 1954 I guastatori delle dighe; 1956 Bader il pilota; 1963 La grande fuga

Briggs, Raymond (Gr. 1934 -) 1986 Quando soffia il vento

Brighouse, Harold (Gr. 1882 - 1958) 1954 Hobson il tiranno

Brightman, Stanley 1926 Io e la boxe

Brin, David (USA 1950 -) 1997 L'uomo del giorno dopo

Brining, Myron (USA 1900 - 1991) 1938 Io ti aspetterò

Brink, André (SA 1935 -) 1989 Un'arida stagione bianca

Brinner, Gaby 1987 Gaby, una storia vera

Bristow, Gwen (USA 1903 - 1980) 1946 Conta solo l'avvenire

Brisville, Jean-Claude (Fr. 1922 -) 1992 A cena col Diavolo

Brizzi, Enrico (It. 1974 -) 1996 Jack Frusciante è uscito dal gruppo

Brizzolara, Carlo 1979 Temporale Rosy

Bromfield, Louis (USA 1896 - 1956) 1931 Una notte celestiale; 1939 La grande pioggia; 1944 La signora Parkington; 1955 Le piogge di Ranchipur

Bronder, Lucia 1932 Labbra proibite①

Brontë, Charlotte (GB 1816 - 1855) 1934 Jane Eyre, l'angelo dell'amore; 1944 La porta proibita; 1970 Jane Eyre nel castello di Rochester; 1995 Jane Eyre

Brontë, Emily (GB 1818 - 1848) 1939 La voce nella tempesta; 1953 Cime tempestose②; 1970 Cime tempestose③

Brook, Peter (GB 1925 -) 1989 Il Mahabharata

Brooke, Eleanore 1956 Quel certo non so che①

Brooke, Harold (Gr. 1910 -) 1961 Due mariti per volta

Brooks, Norman A. 1956 Prima linea

Brooks, Richard (USA 1912 - 1992) 1947 Odio implacabile

Brophy, John 1943 Sergente immortale

Brosset, Diégo Charles Joseph 2002 Un uomo senza l'Occidente

Brown, Amanda 2001 La rivincita delle bionde; 2003 Una bionda in carriera - Legally Blonde 2

Brown, Dan (USA 1964 -) 2006 Il codice Da Vinci; 2009 Angeli e Demoni

Brown, Harry (USA 1917 - 1986) 1945 Passeggiata al sole - Salerno Ora X; 1952 Otto uomini di ferro; 1967 El Dorado①

Brown, Joe David (USA 1915 - 1976) 1958 Cenere sotto il sole; 1973 Paper Moon

Brown, J.P.S. (USA 1939 -) 1972 Per una manciata di soldi

Brown, Karl (USA 1896 - 1990) 1943 L'uomo scimmia

Brown, Martin (Can. 1884 - 1936) 1925 Cobra①

Brown, Robert Gore 1932 Infedele

Brown, Rosellen 1996 Prima e dopo

Brown, Will C. (USA 1915 - 1995) 1958 Dove la terra scotta

Brown, William 1978 I'm magic

Browne, Gerald A. 1974 Niente può essere lasciato al caso; 1981 Ghiaccio verde

Bruce, Jean (Fr. 1921 - 1963) 1966 OSS 117 a Tokio si muore

Bruck, Edith (*n. vero* Steinschreiber, Edith; Ung. 1932 -) 1979 Improvviso

Bruckner, Pascal 1992 Luna di fiele

Brunhoff, Jean e Cecile de (Fr. 1899 - 1937) 1989 Babar; 1998 Babar, il re degli elefanti

Brunner, Bernard 1974 Los Angeles squadra criminale

Brunngraber, Rudolf (Austr. 1901 - 1960) 1948 Il processo①

Brush, Katharine 1937 La donna che voglio

Brusselmans, Herman (Belg. 1957 -) **2007** Ex Drummer
Brussolo, Serge **2003** I figli della pioggia
Bryson, John **1988** Un grido nella notte
Buchan, John (Scozia 1875 - 1940) **1935** Il club dei trentanove; **1959** I 39 scalini②; **1978** I 39 scalini①
Buchheim, Lothar Günther (Germ. 1918 - 2007) **1981** U-Boot 96
Büchner, George (Germ. 1813 - 1837) **1972** Woyzeck①; **1978** Woyzeck②
Buchwald, Art (USA 1925 - 2007) **1960** Pacco a sorpresa
Buck, Pearl S. (*nata:* Sydenstricker; USA 1892 - 1973) **1937** La buona terra; **1944** La stirpe del drago; **1962** Storia cinese; **2001** Pavilion of Women
Buckley, Christopher **2006** Thank You for Smoking
Buell, John (Can. 1927 -) **1973** Una squillo scomoda per l'ispettore Newman
Buell Wilder, Margaret **1944** Da quando te ne andasti
Bufalino, Gesualdo (It. 1920 - 1996) **1990** Diceria dell'untore
Bukowski, Charles (Germ. 1920 - 1994) **1981** Storie di ordinaria follia; **1987** Barfly; **2005** Factotum
Bulgakov, Michail Afanasevič (Russ. 1891 - 1940) **1970** La guardia bianca; **1972** Il maestro e Margherita; Pilato e gli altri; **1976** Cuore di cane; **1978** Molière
Bulwer-Lytton, Edward George (GB 1803 - 1873) **1926** Gli ultimi giorni di Pompei①; **1935** Gli ultimi giorni di Pompei②; **1950** Gli ultimi giorni di Pompei③; **1959** Gli ultimi giorni di Pompei④
Bunker, Edward (USA 1933 - 2005) **1978** Vigilato speciale; **2000** Animal Factory
Burchard, Peter **1989** Glory - Uomini di gloria
Burdick, Eugene (USA 1918 - 1965) **1963** Missione in Oriente
Burger, Adolf (SK 1917 -) **2006** Il falsario - Operazione Bernhard
Bürger, Gottfried August (Germ. 1747 - 1794) **1943** Le avventure del barone di Münchhausen; **1989** Le avventure del barone di Münchausen
Burgess, Alan **1958** La locanda della sesta felicità; **1975** E l'alba si macchiò di rosso
Burgess, Anthony (GB 1916 - 1993) **1971** Arancia meccanica
Burke, James Lee (USA 1936 -) **1996** Omicidio a New Orleans; **2009** L'occhio del ciclone
Burnett, Frances Eliza H. (GB 1849 - 1924) **1936** Lord Fauntleroy; **1939** La piccola principessa; **1949** Il giardino segreto①; **1980** Il piccolo Lord; **1993** Il giardino segreto②
Burnett, Murray (1911 - 1997) **1942** Casablanca
Burnett, William Riley (USA 1899 - 1982) **1930** Piccolo Cesare; **1932** Il giustiziere①; Il pericolo pubblico N. 1; **1935** Tutta la città ne parla; **1940** La belva umana; **1941** Una pallottola per Roy; **1946** Una luce nell'ombra; **1948** Cielo giallo; **1950** Giungla d'asfalto; **1951** L'uomo di ferro①; **1953** La freccia insanguinata; **1955** Il ribelle d'Irlanda; **1967** 6 pallottole per 6 carogne; **1972** I diamanti sono pericolosi
Burnford, Sheila (Gr. 1918 - 1984) **1993** In fuga a quattro zampe
Burns, Robert (Scozia 1759 - 1796) **1932** Io sono un evaso; **1987** Incatenato all'inferno
Burroughs, Augusten **2006** Correndo con le forbici in mano
Burroughs, Bryan (1961 -) **2009** Nemico pubblico③
Burroughs, Edgar Rice (USA 1875 - 1950) **1932** Tarzan l'uomo scimmia; **1975** La terra dimenticata dal tempo; **1976** Centro della Terra: continente sconosciuto; **1984** Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie
Burroughs, William S. (USA 1914 - 1997) **1991** Il pasto nudo
Burt, Guy **2001** The Hole①
Burt, Kendal **1958** Sfida agli inglesi
Busch, Niven (USA 1903 - 1991) **1946** Anime ferite; **1948** Duello al sole; **1951** Le furie
Bus-Fekete, Ladislas (Ung. 1896 - 1971) **1942** La grande fiamma; **1943** Il cielo può attendere
Butitta, Pietro **1975** La sbandata
Butler, Gerald (GB 1907 - 1988) **1948** Per te ho ucciso; **1951** Neve rossa
Butler, Michael **1977** L'uomo nel mirino
Butler, Susan **2009** Amelia
Butor, Michel (Fr. 1926 -) **1969** La moglie nuova
Butterfield, Roger **1945** C'è sempre un domani
Butterworth, Jez (GB 1969 -) **1998** Soho
Buzzati, Dino (It. 1906 - 1972) **1965** Un amore①; **1967** Il fischio al naso; **1976** Il deserto dei Tartari; **1993** Il segreto del bosco vecchio; **1994** Barnabo delle montagne
Byatt, Antonia S. (*n. vero* Drabble, Antonia; GB 1936 -) **1995** Angeli e insetti; **2002** Possession - Una storia romantica
Bylord, Joan Roy **1935** La luce fantasma
Byrne, Donn (USA 1889 - 1928) **1928** La casa del boia
Cabrera Infante, Guillermo (Cuba 1929 - 2005) **2005** The Lost City
Cacciapuoti, Massimo **2003** Pater familias
Cacucci, Pino (It. 1955 -) **1992** Puerto Escondido
Caesar, Arthur (Rom. 1892 - 1953) **1934** Le due strade
Caglieri, Emilio (It. 1898 - 1970) **1954** Totò cerca pace
Cahill, Laura **2002** Gli occhi della vita
Cahuet, Albéric **1942** Ultimo bacio
Caillou, Alan (1914 - 2006) **1963** Il grande safari
Cain, James M. (*n. vero* Cain, James Mallahan; USA 1892 - 1977) **1939** Le Dernier tournant; Vigilia d'amore; **1943** Ossessione②; **1944** La fiamma del peccato; **1945** Il romanzo di Mildred; **1946** Il postino suona sempre due volte①; **1949** Se mia moglie lo sapesse; **1956** Serenata; Veneri rosse; **1957** Interludio①; **1968** Interludio②; **1981** Butterfly; Il postino suona sempre due volte②
Caine, Hall (Gr. 1853 - 1931) **1929** L'isola del peccato①
Caine, Jeffrey **1984** Intrigo a Berlino①
Caine, Lynn **1976** Una donna sola
Calabrò, Corrado **2006** Il mercante di pietre
Calanchi, Stefano **1976** L'ultima volta
Calderoni, Pietro **1997** Testimone a rischio
Caldwell, Erskine (USA 1903 - 1987) **1941** La via del tabacco; **1958** Il piccolo campo
Calef, Noël **1952** Imbarco a mezzanotte; **1958** Ascensore per il patibolo
Calvino, Italo (It. 1923 - 1985) **1963** L'amore difficile; **1970** Il cavaliere inesistente
Camasio, Sandro (It. 1884 - 1913) **1940** Addio, giovinezza!
Cambon, René **1965** Danger - Dimensione morte
Cameron, George **1927** Lo sconosciuto del mare
Camoletti, Marc (It. 1923 - 2003) **1965** Boeing Boeing
Camp, Wadsworth (USA 1879 - 1936) **1929** Il teatro maledetto
Campana, Domenico **1998** La stanza dello scirocco
Campanile, Achille (It. 1900 - 1977) **1954** Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1989** La moglie ingenua e il marito malato
Campaux, François (Fr. 1906 -) **1979** Tesoro mio
Campbell, John Wood (USA 1910 - 1971) **1951** La "Cosa" da un altro mondo; **1982** La cosa①

Campbell, Ramsey (Gr. 1946 -) **1999** Nameless - Entità nascosta; **2002** Second Name
Campo, Rossana (It. 1963 -) **1999** In principio erano le mutande
Camus, Albert (Fr. 1913 - 1960) **1967** Lo straniero②; **1992** La peste
Canin, Ethan **2002** Il club degli imperatori
Canning, Victor (Gr. 1911 - 1986) **1965** 50 000 sterline per tradire; **1969** Quattro bastardi per un posto all'inferno; **1976** Complotto di famiglia
Capone, Alessandro (It. 1955 -) **1994** Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
Capote, Truman (USA 1924 - 1984) **1961** Colazione da Tiffany; **1967** A sangue freddo②; **1972** Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza
Cappuccio, Ruggero (It. 1964 -) **2004-2007** Il sorriso dell'ultima notte
Capranica, Luigi (It. 1821 - 1891) **1956** Giovanni dalle Bande Nere
Capriolo, Paola (It. 1962 -) **2000** L'ombra del gigante
Capuana, Luigi (It. 1839 - 1915) **1943** Gelosia②; **1946** Malìa; **1953** Gelosia③
Caputo, Philip **1980** Bagliori di guerra
Carcaterra, Lorenzo (USA 1954 -) **1996** Sleepers
Cardella, Lara (It. 1969 -) **1989** Volevo i pantaloni
Cardini, Franco **2000** Gostanza da Libbiano
Carey, Peter (Austral. 1943 -) **1985** Bliss; **1997** Oscar e Lucinda
Carlile, Clancy (USA 1930 - 1998) **1982** Honkytonk Man
Carlotto, Massimo (It. 1956 -) **2002** Il fuggiasco; **2006** Arrivederci amore, ciao; Jimmy della collina
Carlucci, Antonio **1997** Altri uomini
Carofiglio, Gianrico (It. 1961 -) **2008** Il passato è una terra straniera
Carpenter, Margaret **1944** Schiava del male
Carpi, Fabio (It. 1925 -) **1974** L'età della pace
Carpi, Pier (It. 1940 - 2000) **1975** Cagliostro②
Carr, J.R. (Gr. 1912 - 1994) **1987** Un mese in campagna
Carraro, Andrea (It. 1959 -) **1994** Il branco②
Carrère, Emmanuel (Fr. 1957 -) **1998** La classe de neige; **2002** L'avversario; **2005** L'amore sospetto - La Moustache
Carrière, Jean-Claude (Fr. 1931 -) **1989** Il Mahabharata
Carrieri, Raffaele (It. 1905 - 1984) **1942** Miliardi, che follia!
Carroll, Earl (USA 1893 - 1948) **1934** Il mistero del varietà
Carroll, Jim (USA 1950 -) **1995** Ritorno dal nulla
Carroll, Lewis (*n. vero* Dodgson, Charles Lutwidge; GB 1832 - 1898) **1951** Alice nel paese delle meraviglie; **1987** Qualcosa di Alice
Carter, Angela (*n. vero* Starker, Angela Olive; GB 1940 - 1992) **1984** In compagnia dei lupi
Carter, Arthur **1957** Off Limits - Proibito ai militari
Carter, Forrest (USA 1925 - 1979) **1976** Il texano dagli occhi di ghiaccio
Carter, Rubin (USA 1937 -) **1999** The Hurricane
Cartland, Barbara (GB 1901 - 2000) **1979** Prigioniera d'amore
Cartwright, Jim (1958 -) **1998** Little Voice - È nata una stella
Carvahal, Alvaro do **1988** I cannibali②
Carver, Raymond (USA 1938 - 1988) **1993** America oggi
Cary, Joyce (Irl. 1888 - 1957) **1958** La bocca della verità; **1990** Mister Johnson
Casanova, Giacomo (It. 1725 - 1798) **1976** Il Casanova di Federico Fellini
Case, David (Gr. 1937 -) **1973** Maledizione
Casella, Alberto (It. 1891 - 1957) **1934** La morte in vacanza; **1998** Vi presento Joe Black
Casey, Warren (1935 - 1988) **1978** Grease - Brillantina
Cash, J.R. **2005** Quando l'amore brucia l'anima
Cash Spellman, Cathy **2000** La mossa del diavolo
Caspary, Vera (USA 1899 - 1987) **1944** Vertigine②; **1953** Gardenia blu; **1957** Les girls
Cassola, Carlo (It. 1917 - 1987) **1963** La ragazza di Bube; Il taglio del bosco; **1964** La visita; **2004** L'amore ritrovato
Castellaneta, Carlo (It. 1930 -) **1984** Notti e nebbie
Castelot, André (Belg. 1911 - 2004) **1961** Il re di Roma - Aquila imperiale
Castiglioni, Alfredo e Angelo (It. 1937 -) **1978** Addio ultimo uomo
Castillou, Henri **1959** L'isola che scotta
Castle, John **1963** Parola d'ordine: coraggio
Catto, Max (Gr. 1907 - 1992) **1955** Oro; **1957** Fuoco nella stiva; **1961** Il diavolo alle 4
Catto, Robert **1971** L'uomo che venne dal Nord
Cauvin, Patrick (*n. vero* Klotz, Claude; Fr. 1932 -) **1979** Una piccola storia d'amore
Cavazzoni, Ermanno (It. 1947 -) **1990** La voce della luna
Cavett, Frank (USA 1907 - 1973) **1940** Follie di jazz
Čechov, Anton Pavlovič (Russ. 1860 - 1904) **1944** Temporale d'estate; **1951-2** Totò e i re di Roma; **1954** Il matrimonio①; **1955** La cicala①; **1960** La signora dal cagnolino; **1962** La steppa①; **1968** Il gabbiano①; **1970** Tre sorelle; Zio Vanja; **1976** Partitura incompiuta per pianola meccanica; **1977** Il gabbiano②; La steppa②; **1978** Zio Vania; **1987** Hotel de France; Oci ciornie; **1992** Il canto del cigno; **1994** Vanya sulla 42ª strada; Vita in campagna; **1996** August; **2003** La petite Lili - La piccola Lili
Cela, Camilo José (Sp. 1916 - 2002) **1975** Pascual Duarte
Celati, Gianni (It. 1937 -) **1991** Strada provinciale dell'anima
Cellini, Benvenuto (It. 1500 - 1571) **1990** Una vita scellerata
Cerami, Vincenzo (It. 1940 -) **1977** Un borghese piccolo piccolo; Casotto
Cervantes Saavedra, Miguel de (Sp. 1547 - 1616) **1933** Don Chisciotte①; **1957** Don Chisciotte②; **1972** L'uomo della Mancha; **1984** Don Chisciotte③; **2007** Donkey Xote
Cesbron, Gilbert (Fr. 1913 - 1979) **1955** Cani perduti senza collare
Chabon, Michael (USA 1963 -) **2000** Wonder Boys
Chabrillat, Henri **1938** Il giro del mondo
Chabrol, Jean-Pierre (Fr. 1925 - 2001) **1967** Il 13° uomo
Chaiton, Sam **1999** The Hurricane
Chaland, Paul **1967** I sette falsari
Chamales, Tom (1924 - 1960) **1959** Sacro e profano①
Chamberlain, George Agnew (1879 - 1966) **1944** Due donne e un purosangue; **1947** La casa rossa
Chambers, Whitman **1956** Colpo proibito
Chamisso, Adalbert von (Germ. 1781 - 1838) **1913** Lo studente di Praga
Chancel, Jules (Fr. 1867 - 1944) **1929** Il principe consorte
Chandler, Harry E. (USA 1882 - 1956) **1931** La donna di platino
Chandler, Raymond (USA 1888 - 1959) **1944** L'ombra del passato; **1946** Una donna nel lago; Il grande sonno; **1947** La moneta insanguinata; **1969** L'investigatore Marlowe; **1973** Il lungo addio; **1975** Marlowe il poliziotto privato; **1978** Marlowe indaga
Chandrasekaran, Rajiv **2010** Green Zone
Chang, Eileen (Cina 1920 - 1995) **2007** Lussuria - Seduzione

e tradimento

Chanslor, Roy (USA 1899 - 1964) 1965 Cat Ballou

Charles-Roux, Edmonde 1990 Dimenticare Palermo; 2009 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

Charlier, Jean-Michel (Belg. 1924 - 1989) 2004 Blueberry

Charrière, Henri (Fr. 1906 - 1973) 1973 Papillon

Charteris, Leslie (*n. vero* Yin Bower, Charles; GB/USA (Singapore) 1907 - 1993) 1968 Vendetta per il Santo; 1972 La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio; 1997 Il santo

Chase, Borden (USA 1900 - 1971) 1944 I conquistatori dei sette mari

Chase, James Hadley (GB 1906 - 1985) 1952 Esca per uomini; 1956 L'uomo dall'impermeabile; 1959 Rapina all'alba; 1962 Eva; 1964 Paga o muori; 1965 Rapina al sole; 1968 La bionda di Pechino; 1971 Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish; 1974 Kit e l'omicida; 1975 Un'orchidea rosso sangue; 1989 Se ti piace... vai...; 1995 Miss Magic; 1998 Palmetto - Un torbido inganno

Chase, Mary (USA 1907 - 1981) 1957 La donna del sogno

Chatwin, Bruce (GB 1940 - 1989) 1987 Cobra Verde; 1988 Sulla collina nera; 1991 Utz

Chaucer, Geoffrey (GB 1343 ca - 1400) 1972 I racconti di Canterbury

Chayefsky, Paddy (USA 1923 - 1981) 1951 L'affascinante bugiardo; 1959 Nel mezzo della notte; 1980 Stati di allucinazione

Chazot, Jacques (1927 - 1983) 1965 Marie Chantal contro il dr. Kha

Chedid, Andrée (Eg. 1920 -) 1989 L'autre①

Cheever, John (USA 1912 - 1982) 1968 Un uomo a nudo

Chelli, Gaetano Carlo (It. 1847 - 1904) 1976 L'eredità Ferramonti

Cherrier, J.B. 1954 Il tradimento di Elena Marimon

Chesterton, Gilbert Keith (GB 1874 - 1936) 1954 Uno strano detective, padre Brown

Chevalier, Tracy (USA 1962 -) 2003 La ragazza con l'orecchino di perla

Cheyney, Peter (GB 1896 - 1951) 1952 Corriere diplomatico; 1953 Ricercato per omicidio; 1963 L'agente federale Lemmy Caution

Chiara, Piero (It. 1913 - 1986) 1970 Venga a prendere il caffè... da noi; 1974 Il piatto piange; 1975 Un uomo curioso; 1976 Dimmi che fai tutto per me; 1977 La stanza del vescovo; 1980 Il cappotto di astrakan; 1986 Una spina nel cuore

Chiesa, Francesco (It. 1871 - 1973) 1986 Innocenza

Chikamatsu, Monzaemon 1954 Amanti crocifissi

Childress, Mark (USA 1957 -) 1999 Pazzi in Alabama

Childs, Herbert 1952 Il grande gaucho

Chiti, Ugo (It. 1943 -) 1996 Albergo Roma

Chodorov, Jerome (USA 1911 - 2004) 1945 Donnine d'America

Chopin, Kate (USA 1853 - 1904) 1992 L'isola dell'amore②

Choukri, Mohammed (Mar. 1935 - 2003) 2005 Pane nudo

Chrétien de Troyes (Fr. 1130 ca - 1185 ca) 1978 Perceval le gallois

Christie, Agatha (*n. vero* Miller, A. Mary; GB 1890 - 1976) 1936 L'ora del supplizio; 1945 Dieci piccoli indiani①; 1947 L'affascinante straniero; 1957 Testimone d'accusa; 1960 La tela del ragno②; 1961 Assassinio sul treno; 1963 Assassinio al galoppatoio; 1964 Assassinio a bordo; Assassinio sul palcoscenico; 1966 Dieci piccoli indiani②; Poirot e il caso Amanda; 1974 Assassinio sull'Orient Express; ... E poi non ne rimase nessuno; 1978 Assassinio sul Nilo; 1982 Delitto sotto il sole; 1984 Prova d'innocenza; 1985 Agatha Christie: assassinio allo specchio; Agatha Christie: caccia al delitto; Agatha Christie - Delitto in tre atti; Agatha Christie: 13 a tavola; 1989 L'uomo con l'abito marrone; 2005 Due per un delitto; 2008 Alibi e sospetto

Christie, Campbell 1955 Per una questione di principio

Christie, Dorothy 1955 Per una questione di principio

Christopher, John 1970 2000: la fine dell'uomo

Chu, Louis 1989 Mangia una tazza di tè

Churchill, Douglas W. 1931 La donna di platino

Ciabatti, Teresa 2006 L'estate del mio primo bacio

Ciccone, Anne Riitta (Fin. 1967 -) 2004 L'amore di Màrja

Cinelli, Delfino (It. 1889 - 1942) 1942 Tragica notte; 1943 Calafuria

Cirillo, Lidia 1952 Una donna ha ucciso

Clancy, Tom (USA 1947 -) 1990 Caccia a Ottobre Rosso; 1992 Giochi di potere; 1994 Sotto il segno del pericolo; 2002 Al vertice della tensione

Clarke, Alan R. 1947 La muraglia delle tenebre

Clarke, Arthur C. (*n. vero* Clarke, Arthur Charles; USA 1917 - 2008) 1968 2001: Odissea nello spazio; 1984 2010 - L'anno del contatto

Clarke, Brian (Gr. 1932 -) 1981 Di chi è la mia vita?

Clarke, Gerald (Gary) 2005 Truman Capote: a sangue freddo

Claude, Catherine 1963 La pila della Peppa

Claudel, Paul (Fr. 1868 - 1955) 1954 Giovanna d'Arco al rogo

Clavel, Bernard 1965 Matrimonio alla francese

Clavel, Maurice (Fr. 1921 - 1979) 1960 Una ragazza per l'estate

Clavell, James (Austral. 1924 - 1994) 1965 Qualcuno da odiare; 1981 Shogun - Il signore della guerra; 1986 Tai-Pan

Cleary, Jon (Austral. 1917 -) 1960 I nomadi

Cleave, Chris 2008 Senza apparente motivo

Cleere, Robert 1972 La necrofila

Clifford, Charles L. 1939 La gloriosa avventura

Clifford, Francis (1975 -) 1967 Colpo su colpo; 1977 Goodbye & Amen - L'uomo della CIA

Clork, Harry (USA 1888 - 1978) 1936 La via lattea①

Cobb, Humphrey 1957 Orizzonti di gloria

Cobb, Irwin S. (USA 1876 - 1944) 1953 Il sole splende alto

Cobb, Thomas 2009 Crazy Heart

Coburn, Andrew (USA 1932 -) 1987 Estate impura

Cocteau, Jean (Fr. 1889 - 1963) 1948 L'amore; L'aquila a due teste; I parenti terribili; 1950 Orfeo①; 1980 Il mistero di Oberwald; 1988 Codice privato

Coe, Charles Francis (USA 1890 - 1956) 1937 Senza perdono

Coete, Stuart (Fr. 1897 - 1976) 1961 La carovana dei coraggiosi

Coetzee, J.M. (SA 1940 -) 1985 Dust①

Coffee, Leonore (USA 1896 - 1984) 1958 Estasi d'amore

Cohn, Rachel (USA 1968 -) 2008 Nick & Norah: tutto accadde in una notte

Colantuoni, Alberto 1937 I fratelli Castiglioni

Cole, Brandon 1998 Illuminata

Cole, Burt 1967 Il magnifico Bobo

Colegate, Isabel 1985 Battuta di caccia

Coleman, Lonnie (USA 1920 - 1982) 1958 La tua pelle brucia

Colette (*n. d'a. di* Colette, Sidonie-Gabrielle; Fr. 1873 - 1954) 1935 Divine; 1948 Gigi①; 1950 Chéri①; Il mio uomo sei tu; 1954 Quella certa età②; 1958 Gigi②; 2009 Chéri②

Collard, Cyril (Fr. 1957 - 1993) 1992 Notti selvagge

Collier, Constance (GB 1878 - 1955) 1927 Downhill

Collier, John (1901 - 1980) 1973 Qualcuno lo chiama amore

Collier, Zena 1999 A Cooler Climate

Collins, Jackie (GB 1939 -) 1978 The Stud - Lo stallone; 1979 The Bitch; Il mondo di una cover girl

Collins, Larry (USA 1929 - 2005) 1967 Parigi brucia?; 2007 O Jerusalem

Collins, Max Allan (USA 1948 -) 2002 Era mio padre

Collison, Wilson (USA 1893 - 1941) 1932 Lo schiaffo①; 1944 Nella camera di Mabel; 1953 Mogambo

Collo, Luigi 1976 L'ultima volta

Coloane, Francisco (Cile 1910 - 2002) 2000 Terra del Fuoco

Colombini, Silvia 1996 Hotel Paura

Colton, John B. (USA 1891 - 1946) 1928 Tristana e la maschera; 1929 Orchidea selvaggia①; 1941 I misteri di Shangai

Comden, Betty (USA 1919 - 2006) 1960 Susanna agenzia squillo

Comencini, Cristina (It. 1958 -) 2005 La bestia nel cuore; 2009 Due partite

Comisso, Giovanni (1895 - 1969) 1965 La donna del lago

Compagnone, Luigi 1985 L'amara scienza

Compton, David (Gr. 1930 -) 1980 La morte in diretta

Conchon, Georges (Fr. 1925 - 1990) 1978 Zucchero - Un dolce imbroglio

Conde, Alfredo 2004 I delitti della luna piena

Conde, Nicholas 1987 The Believers - I credenti del male

Condon, Richard (USA 1915 - 1996) 1962 Va' e uccidi; 1979 Rebus per un assassinio; 1985 L'onore dei Prizzi; 2004 The Manchurian Candidate

Conlon, Gerry 1993 Nel nome del padre②

Connaughton, Shane 1995 Un sogno senza confini

Connell, Evan S. (USA 1924 -) 1990 Mr. & Mrs. Bridge

Connell, Richard (USA 1893 - 1949) 1932 La pericolosa partita; 1956 La preda umana; 1974 Le mele marce

Connelly, Joe 2000 Al di là della vita②

Connelly, Marc (USA 1890 - 1980) 1930 Gabbia di matti

Connelly, Michael (USA 1956 -) 2002 Debito di sangue

Conner, Reardon 1959 Il fronte della violenza

Conners, Barry (USA 1883 - 1933) 1928 Fascino biondo

Connolly, J.J. 2004 The Pusher

Connoly, Joseph 2002 Baciate chi vi pare

Conrad, Joseph (*n. vero* Korzeniowski, Józef Teodor Konrad; GB 1857 - 1924) 1936 Sabotaggio; 1940 Vittoria; 1951 L'avventuriero della Malesia; 1952 Uomini senza paura; 1964 Lord Jim; 1967 L'avventuriero; 1976 La linea d'ombra; 1977 I duellanti; 1978 Un reietto delle isole; 1994 Cuore di tenebra; 1996 Nostromo; 1997 La bella straniera; Lo straniero che venne dal mare; 2005 Gabrielle

Conroy, Pat (USA 1945 -) 1974 Conrack; 1979 Il grande Santini; 1983 Cavalli di razza; 1991 Il principe delle maree

Considine, Robert 1944 Missione segreta

Consolo, Vincenzo (It. 1933 -) 1992 Un sogno perso

Contarello, Umberto (It. 1958 -) 2009 Questione di cuore

Conty, Jean-Pierre 1959 Intelligence Service

Cook, Claire 2005 Partnerperfetto.com

Cook, David 1994 Un padre in prestito

Cook, Robin (USA 1940 -) 1978 Coma profondo; 1981 Sfinge

Cook, Will 1961 Cavalcarono insieme

Coonts, Stephen (1946 -) 1991 L'ultimo attacco

Cooper, Courtney Ryley (USA 1886 - 1940) 1962 La conquista del West②

Cooper, James Fenimore (USA 1789 - 1851) 1936 Il re dei Pellerossa (L'ultimo dei Mohicani); 1947 L'ultimo dei mohicani①; 1977 L'ultimo dei mohicani②; 1992 L'ultimo dei mohicani③

Cooper, Susan (GB 1935 -) 2007 Il risveglio delle tenebre

Cooper, Wyatt (USA 1927 - 1978) 1972 Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza

Coppel, Alec (GB 1909? - 1972) 1949 Vendico il tuo peccato; 1959 Gazebo; 1971 Jo e il Gazebo; La statua

Coraghessen Boyle, T. (USA 1948 -) 1994 Morti di salute

Corbett, James (USA 1866 - 1933) 1942 Il sentiero della gloria

Corbett, Scott 1951 Le memorie di un Don Giovanni

Corbucci, Bruno (It. 1931 - 1996) 1976 Due sul pianerottolo

Cordelier, Jeanne 1979 La dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina

Corelli, Marie (*n. vero* Mackay, Mary; GB 1855 - 1924) 1920 Pagine dal libro di Satana

Corliss, Aileen 1938 Ho ritrovato il mio amore

Corman, Avery 1977 Bentornato Dio!; 1979 Kramer contro Kramer

Corman, Gene (USA 1927 -) 1960 La valle degli alberi rossi

Cormon, Eugène 1921 Le due orfanelle①; 1933 Le due orfanelle②; 1954 Le due orfanelle④; 1966 Le due orfanelle⑤

Cornec, Simone e Jean 1967 Attentato al pudore

Corneille, Pierre (Fr. 1606 - 1684) 1962 Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte)

Corra, Bruno (*n. vero* Corradini, Bruno; It. 1892 - 1976) 1938 Inventiamo l'amore; 1947 Il passatore

Cortázar, Julio (Arg. 1914 - 1984) 1966 Blow-up; 1979 L'ingorgo - Una storia impossibile

Cory, Desmond (Gr. 1928 -) 1968 Passo falso②

Cossu, Silvia 1998 L'ospite②

Costa, Francesco 2009 L'imbroglio nel lenzuolo

Costain, Thomas B. 1954 Il calice d'argento

Cotler, Gordon 1966 Arabesque

Cotti, Andrea (It. 1971 -) 2008 Un gioco da ragazze

Courteline, Georges (*n. vero* Moinaux, Georges-Victor; Fr. 1858 - 1929) 1954 L'allegro squadrone

Courtenay, Bryce (SA 1933 -) 1992 La forza del singolo

Cousins, Margaret 1955 Lucy Gallant

Covito, Carmen (It. 1948 -) 1996 La bruttina stagionata

Coward, Noël (GB 1899 - 1973) 1927 Fragile virtù; 1933 Cavalcata; Partita a quattro; 1940 Tzigana - Valzer d'amore; 1942 Maschere di lusso; 1944 La famiglia Gibson; 1945 Breve incontro①; Spirito allegro; 1950 Lo spirito, la carne, il cuore; 1967 L'ereditiera di Singapore; 2000 La fidanzata ideale; 2008 Un matrimonio all'inglese

Cowell, Cressida 2010 Dragon Trainer

Cowl, Jane (USA 1884 - 1950) 1928 Le sette aquile; 1941 Catene del passato

Craig, David 1977 Il racket dei sequestri

Craig, Johnny (USA 1926 - 2001) 1972 Racconti dalla tomba

Crais, Robert 2005 Hostage

Crane, Stephen (USA 1871 - 1900) 1951 La prova del fuoco; 1952 Uomini senza paura; 1974 Il distintivo rosso del coraggio

Craven, Margaret 1973 Ho sentito un gufo gridare il mio nome

Crawford, Christine (USA 1939 -) 1981 Mammina cara

Crébillon, Claude-Prosper Jolyot de (Fr. 1707 - 1777) 1994 La notte e il momento

Crepax, Guido (It. 1933 - 2003) 1973 Baba Yaga

Crichton, Michael (USA 1942 - 2008) 1971 Andromeda; 1972 Il caso Carey; 1974 L'uomo terminale; 1978 1855 - La grande rapina al treno; 1993 Jurassic Park; Sol Levante; 1994 Rivelazioni - Sesso è potere; 1995 Congo②; 1997 Il mondo perduto -

Jurassic Park; 1998 Sfera; 1999 Il 13° guerriero; 2004 Timeline

Crichton, Robert 1960 Il grande impostore; 1969 Il segreto di Santa Vittoria

Crile, George 2007 La guerra di Charlie Wilson

Crisp, Frank 1965 Madra il terrore di Londra

Croce, Giulio Cesare (It. 1550 - 1609) 1984 Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno

Crockett, Lucy Herndon 1956 Anche gli eroi piangono

Crommelynck, Fernand (Belg. 1886 - 1970) 1964 Il magnifico cornuto

Cronin, Archibald Joseph (GB 1896 - 1981) 1938 La cittadella; 1939 E le stelle stanno a guardare; 1940 Angeli della notte; 1941 Il castello del cappellaio; 1944 Le chiavi del Paradiso; 1956 Il giardiniere spagnolo

Cronley, Jay 1990 Scappiamo col malloppo

Cross, Helen 2004 My Summer of Love

Crothers, Rachel (USA 1878 - 1958) 1935 Splendore; 1940 Peccatrici folli; 1941 Quando le signore s'incontrano

Crouse, Russel (USA 1893 - 1966) 1947 Vita col padre; 1948 Lo stato dell'Unione

Crowe, Cameron (USA 1957 -) 1982 Fuori di testa①

Crowely, Mart (USA 1935 -) 1970 Festa per il compleanno del caro amico Harold

Crutchfield, Les (1916 - 1966) 1959 Il giorno della vendetta

Cruz Smith, Martin (USA 1942 -) 1979 Le ali della notte; 1983 Gorky Park

Cseres, Tibor (Ung. 1915 - 1993) 1966 Giorni freddi

Cueco, Henri 2007 Il mio amico giardiniere

Culicchia, Giuseppe (It. 1965 -) 1997 Tutti giù per terra

Cullen, Robert (1949 -) 1995 Cittadino X

Cullin, Mitch 2005-2008 Tideland - Il mondo capovolto

Cullinan, Thomas (USA 1920 - 1995) 1971 La notte brava del soldato Jonathan

Cunningham, John 1952 Mezzogiorno di fuoco

Cunningham, Michael (USA 1952 -) 2002 The Hours; 2004 Una casa alla fine del mondo

Curcio, Armando 1942 A che servono questi quattrini?; Casanova farebbe così!

Currado, Clizia 1986 Sposerò Simon Le Bon (Confessioni di una sedicenne innamorata persa dei Duran Duran)

Currie, Sheldon 1995 Margaret's Museum

Curtiss, Ursula 1965 Gli occhi degli altri; 1969 La terza fossa

Curvers, Alexis 1962 Esame di guida - Tempo di Roma

Curwood, James Oliver (USA 1878 - 1927) 1953 Il comandante del "Flying Moon"; 1961 La trappola di ghiaccio; 1988 L'orso

Cussler, Clive (USA 1931 -) 1980 Blitz nell'Oceano; 2005 Sahara - Le avventure di Dirk Pitt di Clive Cussler

Cutrufelli, Maria Rosa 1999 Le complici

Dabit, Eugène (Fr. 1898 - 1936) 1938 Albergo Nord

D'Agata, Giuseppe 1968 Il medico della mutua

Dagerman, Stig (Sve. 1923 - 1954) 1968 Sesso sotto la pelle

Dahl, Roald (Nor. 1916 - 1990) 1964 Le ultime 36 ore; 1971 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato; 1990 Chi ha paura delle streghe; Il mio amico Gigante; 1996 James e la pesca gigante; Matilda 6 mitica; 2005 La fabbrica di cioccolato; 2009 Fantastic Mr. Fox

Daisne, Johan (Belg. 1912 - 1978) 1965 L'homme au crâne rasé; 1968 Una sera... un treno

Daley, Robert 1981 Il principe della città; 1985 L'anno del dragone; 1987 Le mani di uno sconosciuto; 1997 Prove apparenti

Dalla Chiesa, Nando 1993 Il giudice ragazzino

Dall'Ongaro, Francesco 1939 Il fornaretto di Venezia①; 1963 Il fornaretto di Venezia②

Daly, Augustin (USA 1838 - 1899) 1931 The Struggle

Damert, Lilo 1943 La croce di Lorena

Dana, Richard Henry (USA 1815 - 1882) 1946 I forzati del mare

Dandolo, Milly (It. 1895 - 1946) 1941 La fuggitiva

D'Andrea, Goffredo 1943 Due cuori fra le belve

Dane, Clemence (GB 1888 - 1965) 1932 Febbre di vivere①

Daninos, Pierre (Fr. 1913 - 2005) 1955 Il carnet del maggiore Thompson

Dann, Patty 1990 Sirene

D'Annunzio, Gabriele (It. 1863 - 1938) 1947 Il delitto di Giovanni Episcopo; 1954 Cento anni d'amore; 1976 L'innocente

Dantec, Maurice G. (Fr. 1959 -) 2008 Babylon A.D.

Dard, Frédéric (Fr. 1921 - 2000) 1976 Profezia di un delitto; 1993 Tragica conseguenza

Darien, Georges (Fr. 1862 - 1921) 1966 Il ladro di Parigi

Dart, Iris Rainer 1988 Spiagge

D'Arzo, Silvio (*n. d'a. di* Comparoni, Ezio; It. 1920 - 1952) 1954 Tempi nostri (Zibaldone n. 2)

D'Aunia, Marina 1980 La cicala②

Davenport, Gwen (Pan. 1909 - 2002) 1948 Governante rubacuori

Davenport, Marcia (1903 - 1996) 1945 La valle del destino

Da Verona, Guido (It. 1881 - 1939) 1976 Mimì Bluette... fiore del mio giardino

Davet, Michel 1943 Evasione

Davies, L.P. (GB 1914 -) 1972 La spia che vide il suo cadavere

Davies, Luke 2006 Paradiso + Inferno

Davies, Valentine (USA 1905 - 1961) 1947 Il miracolo della 34ª Strada; 1994 Miracolo nella 34ª Strada

Davis, Jim 2004 Garfield - il film; 2006 Garfield 2

Davis, Owen (USA 1874 - 1956) 1938 La figlia del vento

Davis, Robert P. 1981 Il pilota

Davis, Terry 1985 Crazy for you

Davis, Wade (Can. 1953 -) 1988 Il serpente e l'arcobaleno

Dawes Green, George 1996 Il giurato

Day, Lilian 1941 La fidanzata di mio marito

D'Azeglio, Massimo (It. 1798 - 1866) 1938 Ettore Fieramosca

Dazieri, Sandrone 2006 La cura del gorilla

De Amicis, Edmondo (It. 1846 - 1908) 1942 Carmela; 1943 Dagli Appennini alle Ande①; 1948 Cuore①; 1959 Dagli Appennini alle Ande②; 1973 Amore e ginnastica; Cuore②; 1984 Cuore③

Deaver, Jeffery (USA 1950 -) 1999 Il collezionista di ossa

De Benedetti, Aldo (It. 1892 - 1970) 1935 Lohengrin; 1936 L'uomo che sorride; 1938 La dama bianca; 1940 Rose scarlatte; 1945 Il mondo vuole così; Lo sbaglio di essere vivo; 1946 Pronto, chi parla?; 1949 Signorinella; 1967 Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; 1980 Non ti conosco più, amore; 1981 Il tango della gelosia; 1982 Scusa se è poco

De Benedetti, Giacomo 1961 16 ottobre 1943

De Biasi, Volfango (It. 1972 -) 2007 Come tu mi vuoi②

de Caillavet, Gaston Armand (Fr. 1870 - 1915) 1939 Il bosco sacro; 1949 Un marito per mia madre

De Carlo, Andrea (It. 1952 -) 1988 Treno di panna

De Cataldo, Giancarlo 2005 Romanzo criminale

De Cèspedes, Alba (It. 1911 - 1997) 1943-45 Nessuno torna indietro; 1954 Cento anni d'amore; 1969 La bambolona

Decoin, Didier (Fr. 1945 -) 1997 L'immagine del desiderio

De Coster, Charles-Théodore-Henri (Belg. 1827 - 1879) 1956 Le diavolerie di Till

De Crescenzo, Luciano (It. 1928 -) 1984 Così parlò Bellavista; 1985 Il mistero di Bellavista (Oi dialogoi)

de Croisset, Francis (Belg. 1877 - 1937) 1929 Les nouveaux messieurs; 1938 Senza volto; 1941 Volto di donna

de Curel, François 1960 Il bosco degli amanti

De Ercilla, Alonso 1971 L'araucana massacro degli dei

De Felitta, Frank (USA 1921 -) 1981 Entity

De Filippo, Eduardo (It. 1900 - 1984) 1935 Quei due①; 1942 Non ti pago!; 1944 Ti conosco, mascherina!; 1950 Napoli milionaria; 1951 Filumena Marturano; Porca miseria!; 1952 Ragazze da marito; 1954 Questi fantasmi①; 1964 Matrimonio all'italiana; 1965 Oggi, domani, dopodomani; 1967 Questi fantasmi②; 1990 Sabato, domenica e lunedì; 1997 Il sindaco

De Filippo, Peppino (It. 1903 - 1980) 1942 Casanova farebbe così!; 1950 Quel bandito sono io!; 1952 Non è vero... ma ci credo

de Flers, Robert (Fr. 1872 - 1927) 1929 Les nouveaux messieurs; 1939 Il bosco sacro; 1949 Un marito per mia madre

Defoe, Daniel (GB 1660 - 1731) 1952 Le avventure di Robinson Crusoe①; 1965 Le avventure e gli amori di Moll Flanders; 1988 Robinson Crusoe - La vera storia; 1996 Le avventure di Robinson Crusoe②; Moll Flanders

Deford, Frank (USA 1938 -) 1986 Una vita troppo breve; 1988 Un amore una vita

De Gasperi, Olimpia 1955 Il piccolo vetraio

Degli Esposti, Piera (It. 1939 -) 1983 Storia di Piera

Dehl, William (USA 1924 -) 1981 Pelle di sbirro

Deighton, Len (GB 1929 -) 1965 Ipcress; 1966 Funerale a Berlino; 1967 Il cervello da un miliardo di dollari; 1968 ...solo quando rido

Dekobra, Maurice (*n. vero* Tissier, Ernest-Maurice; Fr. 1885 - 1973) 1936 La gondola delle chimere; 1937 Yoshiwara, il quartiere delle geishe; 1942 Macao l'inferno del gioco

de la Fouchardière, George 1931 La cagna①; 1945 La strada scarlatta

de La Mure, Pierre 1952 Moulin Rouge①

Delaney, Shelagh (GB 1939 -) 1961 Sapore di miele

de la Serna, Mauricio 1954 L'illusione viaggia in tranvai

Delderfield, A.F. (GB 1912 - 1972) 1958 La grande s... parata

Deledda, Grazia (It. 1871 - 1936) 1916 Cenere; 1950 L'edera; 1953 Amore rosso; 1954 Proibito②; 1990 Il segreto dell'uomo solitario

Delgado, Fernando G. 1997 Lo sguardo dell'altro

Dell, Floyd (USA 1887 - 1969) 1944 Le tre donne di Casanova

Delmar, Viña (1905 - 1990) 1947 Cynthia

De Luca, Erri (It. 1950 -) 1996 Racconti di Vittoria

De Marchi, Emilio (It. 1851 - 1901) 1943 Giacomo l'idealista; 1944 Il cappello da prete

Demaris, Ovid (1919 -) 1969 Gli intoccabili①

DeMille, Nelson (USA 1943 -) 1999 La figlia del generale

Deming, Richard 1966 Arrivederci, baby

de Molina, Tirso (*n. vero* Téllez Gabriele; Sp. 1584 - 1648) 1955 Il falco d'oro

De Monte, Mario 1954 Uomini ombra

De Montella, Christian 2003 Corpi impazienti

De Moraes, Vinicio (Bras. 1913 - 1980) 1959 Orfeo negro

De Najac, Émile (Fr. 1828 - 1889) 1941 Quell'incerto sentimento

Denevi, Marco (Arg. 1922 - 1998) 2002 Assassini dei giorni di festa

Denham, Reginald (GB 1894 - 1983) 1941 Tenebre①

De Nigris, Fulvio 2001-2003 L'alba di Luca

Denis, John 1980 Agenti speciali ONU - Missione Eiffel

Denker, Henry (USA 1912 -) 1957 Il fronte del silenzio; 1986 Oltraggio

d'Ennery, Adolphe (Fr. 1811 - 1899) 1921 Le due orfanelle①; 1933 Le due orfanelle②; 1942 Don Cesare di Bazan; 1954 Le due orfanelle④; 1966 Le due orfanelle⑤

Dentice, Ludovico 1969 Un detective

Déon, Michel 1977 Un taxi color malva

De Rivoyre, Christine 1966 L'amante italiana

De Roberto, Federico (It. 1861 - 1927) 2007 I Viceré

Dershowitz, Alan (USA 1938 -) 1990 Il mistero von Bulow

Déry, Tibor (Ung. 1894 - 1977) 1970 Amore

De Silva, Diego 2004 Certi bambini

Desnoes, Edmundo (Cuba 1930 -) 1968 Memorie del sottosviluppo

Desnos, Robert (Fr. 1900 - 1945) 1929 L'Étoile de mer

Despentes, Virginie (Fr. 1969 -) 2000 Baise-moi - Scopami

Dessì, Giuseppe (It. 1909 - 1977) 1983 Il disertore②

De Stefani, Alessandro (It. 1891 - 1970) 1933 O la borsa o la vita; 1936 Arma bianca; 1939 Follie del secolo

Deutsch, A.J. 1996 Moebius

Devalvre, Jean (Fr. 1912 - 2004) 2001 Laissez-passer

Deval, Jacques (1895 - 1972) 1934 Maria Galante; 1953 Labbra proibite②; 1976 L'altra metà del cielo

De Vere Stacpoole, Henry (Irl. 1863 - 1951) 1949 Incantesimo nei mari del sud; 1980 Laguna blu

Devigny, André (Svizz. 1916 - 1999) 1956 Un condannato a morte è fuggito

de Vonde, Chester 1928 La serpe di Zanzibar

De Vries, Peter (USA 1910 - 1993) 1958 Il tunnel dell'amore; 1972 Un marito per Tillie; 1983 Reuben, Reuben

Dexter, Pete 1991 Il cuore nero di Paris Trout; 1995 Wild Bill

Di Belmonte, Luigi Bruno 1971 Roma bene

DiCamillo, Kate 2005 Il mio amico a quattro zampe

Dick, Philip K. (USA 1928 - 1982) 1982 Blade Runner; 1990 Atto di forza; 1995 Screamers - Urla dallo spazio; 2002 Impostor; Minority Report; 2003 Paycheck; 2006 A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare; 2007 Next

Dick, R.A. (*n. vero* Leslie, Josephine; 1898 - 1979) 1947 Il fantasma e la signora Muir

Dickens, Charles (GB 1812 - 1870) 1934 Davide Copperfield; Il forzato; 1935 Le due città①; 1946 Grandi speranze; 1947 I misteri di Londra; 1953 Non è mai troppo tardi①; 1958 Verso la città del terrore; 1970 David Copperfield; La più bella storia di Dickens; 1974 Tutto mi porta a te; 1980 Le due città②; 1984 Una favola fantastica; 1988 Tempi difficili; 1992 Festa in casa Muppet; 1998 Paradiso perduto②

Dickey, James (USA 1924 - 1997) 1972 Un tranquillo week-end di paura

Dickson Carr, John (*anche* Carter Dickson, Carr Dickson; USA 1906 - 1977) 1951 La casa del corvo; 1962 I peccatori della foresta nera

Didelot, Francis (Fr. 1902 -) 1939 Il mondo crollerà; 1961 Il settimo giurato

Diderot, Denis (Fr. 1713 - 1784) 1944 Perfidia; 1966 Susanna Simonin, la religiosa

Di Donato, Pietro (USA 1911 - 1992) 1949 Cristo fra i muratori

Diehl, William (USA 1924 - 2006) 1996 Schegge di paura

Dietl, Bo 1998 Poliziotto speciale

Dietz, Lew (USA 1907 - 1997) 1994 André

Di Fulvio, Luca 2004 Occhi di cristallo

Di Giacomo, Salvatore (It. 1860 - 1934) 1915 Assunta

Spina①; 1948 Assunta Spina②
Dijan, Philippe (Fr. 1949 -) 1986 Betty Blue
Di Maria, Nino 1950 Il cammino della speranza
Dineen, Joseph F. 1955 La rapina del secolo
DiPego, Gerald 1992 Keeper of the City
DiTerlizzi, Tony 2008 Spiderwick
d'Ivoi, Paul 1938 Il giro del mondo
Dixon, Thomas (USA 1864 - 1946) 1915 Nascita di una nazione
Dixton, Peter 1978 Lo sconosciuto③
Döblin, Alfred (Germ. 1878 - 1957) 1931 Berlin Alexanderplatz①; 1980 Berlin Alexanderplatz②
Dobov, Julij 2002 Oligarch
Dobyns, Stephen (USA 1941 -) 1989 Una notte, un cane, un uomo
Doctorow, Edgar L. (USA 1931 -) 1967 Tempo di terrore; 1981 Ragtime; 1983 Daniel; 1991 Billy Bathgate - A scuola di gangster
Dodge, David (USA 1910 - 1974) 1955 Caccia al ladro
Doff, Neel (Ol. 1858 - 1942) 1975 Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada
Donati, Sergio (It. 1933 -) 1967 Col cuore in gola
Donini, Alberto 1938 L'orologio a cucù
Donnelly, Dorothy (USA 1880 - 1928) 1925 Zingaresca; 1954 Il principe studente②
Donofrio, Beverly 2001 I ragazzi della mia vita
Dooling, Richard 1997 Se mi amate... Critical Care
Dorfman, Ariel (Arg. 1942 -) 1995 La morte e la fanciulla
Dorgelès, Roland 1936 Le vie della gloria
D'Orta, Marcello (It. 1953 -) 1992 Io speriamo che me la cavo
Dostoevskij, Fjodor Michajlovič (Russ. 1821 - 1881) 1923 Raskolnikov; 1935 Delitto e castigo①; Ho ucciso!; 1945 L'idiota①; 1947 I fratelli Karamazoff; 1949 Il grande peccatore; 1950 Delitto e castigo②; 1951 L'idiota②; 1956 I peccatori guardano il cielo; 1957 Le notti bianche; 1958 La febbre del delitto; Il giocatore②; Karamazov; 1968 Partner; 1969 Così bella così dolce; I fratelli Karamazov; 1971 Quattro notti di un sognatore; 1974 40.000 dollari per non morire; 1985 Amour braque - Amore balordo; 1987 I demoni; 1990 La vendetta di una donna
Dougal Axelson, Mary 1942 Una storia d'amore①
Dougherty, Richard 1968 Squadra omicidi, sparate a vista!
Douglas, Lloyd C. (1877 - 1951) 1935 Al di là delle tenebre; 1937 La luce verde; 1939 Passaggio conteso; 1953 La tunica; 1954 Magnifica ossessione; 1959 Il grande pescatore
Douglas Peardon, Ryne 1998 Codice Mercury
Douglas Wiggins, Kate (1856 - 1923) 1963 Magia d'estate
Dovženko, Aleksandr P. (Russ. 1894 - 1956) 1949 Mičurin
Downes, Donald 1962 Pranzo di Pasqua
Doyle, Arthur Conan (GB 1859 - 1930) 1923 Il segno dei quattro①; 1932 Il segno dei quattro②; 1939 Le avventure di Sherlock Holmes; 1959 La furia dei Baskerville; 1960 Mondo perduto; 1970 Le avventure di Gérard; 1977 Il cagnaccio dei Baskerville; 1982 I predatori della montagna sacra; 1983 Il mastino di Baskerville; Il segno dei quattro③; 1990 I delitti del gatto nero; 2009 Sherlock Holmes
Doyle, Roddy (Irl. 1958 -) 1991 The Commitments; 1993 The Snapper; 1996 Due sulla strada
Dozzo, Giuseppe 1977 Anni duri
Drachmann, Holger H.H. (Dan. 1846 - 1908) 1922 Der var engang
Dratler, Jay (USA 1911 - 1968) 1948 Tragedia a Santa Monica
Drawbell, J.W. 1944 Racconto d'amore
Drayson Adams, Gerald (Can. 1900 - 1988) 1964 Il monte di Venere
Drda, Jan (Rep. Ceca 1915 - 1970) 1959 Il principio superiore - Rappresaglia
Dreiser, Theodore (USA 1871 - 1945) 1931 Una tragedia americana; 1942 Follie di New York; 1951 Un posto al sole; Il principe ladro; 1952 Gli occhi che non sorrisero
Drewe, Robert 2003 Ned Kelly
Drieu La Rochelle, Pierre (Fr. 1893 - 1945) 1963 Fuoco fatuo; 1976 Una donna alla finestra
Drigo, Paola (It. 1876 - 1938) 1953 Condannata senza colpa - Maria Zef; 1981 Maria Zef
Droop, Constanza 2006 Felix il coniglietto giramondo
Drought, James (USA 1931 -) 1969 I temerari
Druon, Maurice (Fr. 1918 - 2009) 1976 Nina
Drurham, Marilyn 1973 L'uomo che amò "Gatta Danzante"
Drury, Allen (USA 1918 - 1998) 1962 Tempesta su Washington
Duberman, Martin (USA 1930 -) 1995 Stonewall
Dubus, Andre (USA 1936 - 1999) 2001 In the Bedroom; 2004 I giochi dei grandi
Dubus III, André (1959 -) 2003 La casa di sabbia e nebbia
Duer Miller, Alice (USA 1874 - 1942) 1922 La corsa al piacere; 1935 Roberta; 1948 L'impareggiabile Richard
Duff, Alan (NZ) 1994 Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri
Duff, Warren (USA 1904 - 1973) 1935 La riva dei bruti
Dufty, William (USA 1916 - 2002) 1972 La signora del blues
Duke, Patty (USA 1946 -) 1990 Storia di Anna
Dukowski, Dejan 1998 La polveriera
Dumanoir (*n. vero* Pinel, Philippe-François; Ind. fr. orientali 1806 - 1865) 1942 Don Cesare di Bazan
Dumas, Alexandre① (*detto* Dumas padre; Fr. 1802 - 1870) 1924 Kean①; 1929 La maschera di ferro①; 1934 Il conte di Montecristo①; 1939 La maschera di ferro②; 1941 I vendicatori; 1942 Il conte di Montecristo②; 1949 Cagliostro①; 1952 Il boia di Lilla; 1953 Il cavaliere di Maison Rouge; 1954 Il conte di Montecristo③; La regina Margot①; Il tesoro di Montecristo; La vendetta di Montecristo; 1957 Kean, genio e sregolatezza; 1960 Il segreto di Montecristo; 1961 Il conte di Montecristo④; 1962 L'uomo dalla maschera di ferro①; 1963 I quattro moschettieri; 1964 Il tulipano nero; 1968 Montecristo 70; 1975 Che la festa cominci...; Il conte di Montecristo⑤; Milady - I quattro moschettieri; 1977 L'uomo dalla maschera di ferro②; 1984 Camille; 1994 La regina Margot②; 1998 La maschera di ferro③; 2001 Montecristo
Dumas, Alexandre② (*detto* Dumas figlio; Fr. 1824 - 1895) 1921 La signora delle camelie①; 1936 Margherita Gauthier; 1943 L'amico delle donne; 1952 La signora delle camelie②; 1953 Traviata '53; 1955 La torre di Nesle; 1983 La traviata②
Dumas, Charles-Robert 1939 Il mondo crollerà
Du Maurier, Daphne (GB 1907 - 1989) 1939 La taverna della Giamaica; 1940 Rebecca - La prima moglie; 1952 Mia cugina Rachele; 1959 Il capro espiatorio; 1963 Gli uccelli; 1973 A Venezia... un dicembre rosso shocking
Du Maurier, George (Fr. 1834 - 1896) 1935 Sogno di prigioniero; 1983 Svengali
Dumitriu, Petru (Rom. 1926 - 2002) 1994 Un'estate indimenticabile
Duncan, Lois (USA 1934 -) 1997 So cosa hai fatto; 2009 Hotel Bau
Dunn, Nell 1967 Poor Cow; 1985 Steaming - Al bagno turco
Dunne, Dominick (USA 1926 -) 1991 Morte per passione
Dunne, John Gregory (USA 1932 - 2003) 1981 L'assoluzione②
Dunning, Philip (USA 1890 - 1968) 1941 Echi di gioventù; 1942 Ombre di Broadway

Dupont-Monod, Clara (Fr. 1973 -) 2008 La donna di nessuno
DuPrau, Jeanne (USA 1944 -) 2008 Ember - Il mistero della città di luce
Du Pré, Hilary 1998 Hilary e Jackie
Du Pré, Piers 1998 Hilary e Jackie
Duran, Michael (Fr. 1900 -) 1940 Ha da venì...
Durang, Christopher (USA 1949 -) 1987 Terapia di gruppo
Duras, Marguerite (Fr. 1914 - 1996) 1957 La diga sul Pacifico; 1959 Hiroshima mon amour; 1966 Alle 10.30 di una sera d'estate; 1967 Il marinaio del Gibilterra; 1991 L'amante②
d'Urfé, Honoré (Fr. 1568 - 1625) 2007 Gli amori di Astrea e Celadon
Durrell, Lawrence (*n. vero* Norden, Charles; GB 1912 - 1990) 1965 Judith; 1969 Rapporto a quattro
Dürrenmatt, Friedrich (Svizz. 1921 - 1990) 1958 Il mostro di Mägendorf; 1964 La vendetta della signora; 1972 La più bella serata della mia vita; 2001 La promessa
Duse, Carlo (It. 1899 - 1956) 1939 Retroscena
Duval, Jacques 1937 Tovarich
Dyer, Charles (GB 1928 -) 1969 Quei due②
Dyer, George (USA 1903 - 1978) 1934 Nebbia a San Francisco
Earls, Nick (Irl. 1963 -) 2008 Solo un padre
Easton Ellis, Bret (USA 1964 -) 1987 Al di là di tutti i limiti; 2000 American Psycho; 2002 Le regole dell'attrazione
Echard, Margaret 1951 L'odio colpisce due volte
Eckert Goodman, Jules (USA 1876 - 1962) 1931 Rinascita
Eco, Umberto (It. 1932 -) 1986 Il nome della rosa
Edelman, Bernard 1987 Dear America - Lettere dal Vietnam
Edginton, May (1883 - 1957) 1924 Segreti①; 1933 Segreti②
Edmonds, Walter D. (USA 1903 - 1998) 1939 La più grande avventura
Edqvist, Dagmar 1947 Musica nel buio
Edward, Anne 1988 L'estate stregata
Eels, George (USA 1922 - 1995) 1985 Malizia a Hollywood
Egan, Jennifer (USA 1962 -) 2001 Verità apparente
Egleton, Clive 1974 Il caso Drabble
Ehrlich, Max (USA 1909 - 1983) 1953 Delitto alla televisione; 1961 Il dubbio①; 1975 Il misterioso caso Peter Proud
Eichenwald, Kurt (USA 1961 -) 2009 The Informant!
Eidson, Thomas 2003 The Missing
Einstein, Charles 1956 Quando la città dorme
Eisner, Jack 1985 War and love
Ekström, Per Olof 1951 Ha ballato una sola estate
Eliade, Mircea (Rom. 1907 - 1986) 1988 Una notte a Bengali; 2007 Un'altra giovinezza
Eliot, George (*n. vero* Evans, Marian/ Mary Ann; GB 1819 - 1880) 1937 Il mulino sulla Floss; 1994 Uno strano scherzo del destino
Elkin, Stanley (USA 1930 - 1995) 1976 Zingara di Alex
Elkind, Mort W. 1974 Progetto micidiale
Elkind, Peter 2005 Enron - L'economia della truffa
Elli, Frank 1969 La rivolta②
Ellin, Stanley (USA 1916 - 1986) 1951 La grande notte; 1959 A doppia mandata; 1979 Bruciata dal sole - Sunburn
Elliott, Grace 2001 La nobildonna e il duca
Ellmann, Richard 1997 Wilde
Ellroy, James (USA 1948 -) 1987 Indagine ad alto rischio; 1997 L.A. Confidential; 2006 The Black Dahlia; 2008 La notte non aspetta
Ellsen, Isabel 2001 Harrison's Flowers
Elton, Ben (*n. vero* Elton, Benjamin Charles; GB 1959 -) 2000 Maybe Baby
Ely, David (1927 -) 1966 Operazione diabolica
Ende, Michael (Germ. 1929 - 1995) 1984 La storia infinita; 1986 Momo; 1990 La storia infinita 2; 2001 Momo alla conquista del tempo
Endore, Guy (1900 - 1970) 1949 Il segreto di una donna; 1961 Implacabile condanna
Engelhard, Jack 1993 Proposta indecente
England, Barry 1970 Caccia sadica; 1975 Un colpevole senza volto
Engstrand, Stuart (USA 1904 - 1955) 1949 Peccato
Enna, Franco (*n. vero* Cannarozzo, Francesco; It. 1921 - 1990) 1967 Omicidio per appuntamento; 1973 L'ultima chance
Ephron, Delia 1999 Avviso di chiamata
Ephron, Henry (USA 1911 - 1992) 1963 Prendila, è mia
Ephron, Nora (USA 1941 -) 1986 Heartburn - Affari di cuore
Ephron, Phoebe (USA 1914 - 1971) 1963 Prendila, è mia
Erdman, Paul 1978 Uomini d'argento
Erenburg, Il'ja G. (ex-URSS 1891 - 1967) 1927 Il giglio delle tenebre
Erian, Alicia 2007 Niente velo per Jasira
Ernaux, Annie (Fr. 1940 -) 2008 L'autre②
Ernsting, Walter (*n. vero* Darlton, Clark; Germ. 1920 -) 1967 ... 4... 3... 2... 1... morte
Erskine, John (USA 1879 - 1951) 1955 Diana la cortigiana
Erskine Lindop, Audrey (1920 - 1986) 1960 Il coraggio e la sfida; 1962 Il delitto della signora Allerson
Eschaseriaux, Bernard 1962 L'uomo senza passato①
Escribano, Francesc 2006 Salvador - 26 anni contro
Esquivel, Laura (Mex. 1950 -) 1992 Come l'acqua per il cioccolato
Estienne, Marie-Hélène 1989 Il Mahabharata
Estridge, Robin 1975 C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio
Eugenides, Jeffrey (USA 1960 -) 1999 Il giardino delle vergini suicide
Euripide (Gr. 485 ca - 406 a.C.) 1960 Le baccanti; 1961 Elettra; 1969 Medea①; 1971 Le troiane; 1974 Elettra amore mio; 1976 Ifigenia; 1988 Medea②
Eustis, Helen (USA 1916 -) 1965 The Fool Killer
Evans, Max (1924 -) 1998 The Hi-Lo Country
Evans, Nicholas (GB 1950 -) 1998 L'uomo che sussurrava ai cavalli
Evans, Peter 1988 Onassis, l'uomo più ricco del mondo
Evarts, Hal G. (USA 1887 - 1934) 1930 Il grande sentiero①
Everett Capps, Ronald 2004 Una canzone per Bobby Long
Evreinov, Nikolaj N. (Russ. 1879 - 1953) 1940 Ecco la felicità
Ewers, Hans Heinz (Germ. 1871 - 1943) 1928 La mandragora①; 1952 La mandragora②; 1978 La morte al lavoro
Exbrayat, Charles (1906 - 1989) 1963 Un'adorabile idiota; Il cambio della guardia
Eyen, Tom 2006 Dreamgirls
Fabbri, Diego (It. 1911 - 1980) 1954 Il seduttore; 1965 La bugiarda
Fabre, Dominique 1971 Il bel mostro
Facco de La Garda, Ugo 1969 Il commissario Pepe
Fadeev, Aleksandr (Russ. 1901 - 1956) 1948 La giovane guardia
Fagan, James B. (Irl. 1873 - 1933) 1934 Bella Donna
Fagot, Georges 1939 L'amore si fa così
Fairchild, William (GB 1918 - 2000) 1965 Non disturbate

Fallada, Hans (*n. vero* Ditzen, Rudolf; Germ. 1893 - 1947) **1934** E adesso, pover'uomo?

Fallet, René (Fr. 1927 - 1983) **1957** Quartiere dei lillà; **1964** La dolce pelle di Yvonne; **1965** Un uomo e due donne

Fallon, Thomas F. (USA 1955 -) **1929** Il teatro maledetto

Fantazzini, Horst (It. 1939 - 2001) **1999** Ormai è fatta!

Fante, John (USA 1911 - 1983) **1956** Piena di vita; **2006** Chiedi alla polvere

Farias de Albuquerque, Fernanda **2001** Princesa

Farjeon, J. Jefferson (GB 1883 - 1955) **1932** Numero diciassette

Farley, Walter (USA 1915 - 1989) **1983** Il ritorno di Black Stallion

Farmer, Frances (USA 1910 - 1970) **1983** Credere per vivere

Farnol, Jeffery (GB 1878 - 1952) **1936** Gentiluomo dilettante - Il nuovo Robin Hood

Farrell, Barry **1981** La storia di Patricia Neal

Farrell, Henry (*n. d'a. di* Myers, Charles Henry; USA 1920 - 2006) **1962** Che fine ha fatto Baby Jane?; **1965** Piano... piano, dolce Carlotta; **1972** Mica scema la ragazza!

Farrell, James Thomas (USA 1904 - 1979) **1960** Vivi con rabbia

Farris, John **1978** Fury

Fasanella, Giovanni (It. 1954 -) **2008** Il sol dell'avvenire

Fassbinder, Rainer Werner (Germ. 1946 - 1982) **1972** Le lacrime amare di Petra von Kant; **1999** Gocce d'acqua su pietre roventi

Fast, Howard (*pseud.* Cunningham, E.V.; USA 1914 - 2003) **1960** Spartacus; **1964** Tra due fuochi; **1966** Penelope, la magnifica ladra

Fauchois, René (Fr. 1882 - 1962) **1927** La scimmia che parla; **1932** Boudu salvato dalle acque

Faulkner, William (USA 1897 - 1962) **1933** Rivalità eroica; **1949** Nella polvere del profondo Sud; **1958** La lunga estate calda; Il trapezio della vita; **1959** L'urlo e la furia; **1960** Il grande peccato; **1969** Boon il saccheggiatore

Faulks, Sebastian (GB 1953 -) **2001** Charlotte Gray

Faure, Elie **1976** Pazzi borghesi

Fava, Giuseppe (It. 1925 - 1984) **1972** La violenza: quinto potere; **1975** Gente di rispetto

Fearing, Kenneth (USA 1902 - 1961) **1948** Il tempo si è fermato①

Fechter, Steven **2004** The Woodsman - Il segreto

Feiffer, Jules (USA 1929 -) **1971** Conoscenza carnale; Piccoli omicidi; **1989** Voglio tornare a casa!

Feijoo, Samuel **1968** Le avventure di Juan Quin Quin

Feldstein, Al (USA 1925 -) **1972** Racconti dalla tomba

Felisatti, Massimo (It. 1932 -) **1976** La madama

Fenady, Andrew J. **1980** Il detective con la faccia di Bogart

Fenelli, Mario (It. 1924 - 1991) **1975** Le orme

Fénelon, Fania (Fr. 1918 -) **1980** Fania

Fenoglio, Beppe (It. 1922 - 1963) **2000** Il partigiano Johnny

Fenton, Earl (1909 - 1972) **1949** L'indiavolata pistolera

Ferber, Edna (USA 1887 - 1968) **1931** I pionieri del West; **1933** Pranzo alle otto①; **1934** Scandalo①; **1936** Ambizione; La canzone di magnolia; **1937** Palcoscenico; **1945** Saratoga②; **1953** Solo per te ho vissuto; **1956** Il gigante; **1960** Cimarron; Lo zar dell'Alaska; **1989** Pranzo alle otto②

Ferrante, Elena (It. 1943 -) **1995** L'amore molesto; **2005** I giorni dell'abbandono

Ferrari, Gianfranco **1967** Pronto... c'è una certa Giuliana per te

Ferrari, Marco **2001** Alla rivoluzione sulla due cavalli

Ferrero, Ernesto **2006** N - Io e Napoleone

Ferris, Wally **1972** Rubare alla mafia è un suicidio

Fessier, Michael **1953** La donna che volevano linciare

Fest, Joachim (Germ. 1926 -) **1977** Hitler una carriera; **2004** La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler

Festa Campanile, Pasquale (It. 1927 - 1986) **1957** La nonna Sabella; **1980** Il ladrone; **1982** La ragazza di Trieste②; **1989** Buon Natale, buon anno; **1993** Per amore, solo per amore

Feuchtwanger, Lion (Germ. 1884 - 1958) **1940** Süss l'ebreo

Feuillet, Octave (Fr. 1821 - 1890) **1935** Il romanzo di un giovane povero①; **1942** Il romanzo di un giovane povero②

Féval, Paul (Fr. 1817 - 1887) **1944** Il cavaliere di Lagardère①; **1959** La spada degli Orleans; **1998** Il cavaliere di Lagardère②

Feydeau, Georges (Fr. 1862 - 1921) **1949** Occupati di Amelia

Feynman, Richard (USA 1918 - 1988) **1996** Infinity

Fiel, Brian (GB 1929 -) **1998** Ballando a Lughnasa

Field, Rachel (USA 1894 - 1942) **1940** Paradiso proibito; **1944** Il grande silenzio①; **1947** Prigionieri del destino

Fielding, Helen (GB 1960 -) **2001** Il diario di Bridget Jones; **2004** Che pasticcio, Bridget Jones

Fielding, Henry (GB 1707 - 1754) **1963** Tom Jones; **1977** Joseph Andrews

Fields, Joseph (USA 1895 - 1966) **1945** Donnine d'America

Fienburgh, Wilfred **1960** Eri tu l'amore

Figueras, Marcelo **2002** Kamchatka

Finder, Joseph **2002** High Crimes - Crimini di stato

Fine, Anne **1993** Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre)

Finney, Jack (USA 1911 - 1995) **1955** 5 contro il casinò; **1956** L'invasione degli ultracorpi; **1957** L'evaso di San Quintino; **1964** Scusa, me lo presti tuo marito?; **1966** U-112 assalto al "Queen Mary"; **1978** Terrore dallo spazio profondo; **1993** Ultracorpi - L'invasione continua; **2007** Invasion

Fiori, Giuseppe (It. 1923 -) **1969** Barbagia (La società del malessere); **2007** Sonetàula

Fisher, Antwone (USA 1959 -) **2002** Antwone Fisher

Fisher, Carrie (USA 1956 -) **1990** Cartoline dall'inferno

Fisher, Clay (USA 1912 - 1991) **1955** Gli implacabili

Fisher, Dave **1977** Il branco①

Fisher, Steve (1912 - 1980) **1943** Destinazione Tokio

Fitch, Clyde (USA 1865 - 1909) **1954** Lord Brummel

Fitch, Janet (USA 1955 -) **2002** White Oleander

Fitzgerald, Francis Scott (USA 1896 - 1940) **1949** Il grande Gatsby①; **1954** L'ultima volta che vidi Parigi; **1962** Tenera è la notte; **1974** Il grande Gatsby②; **1976** Gli ultimi fuochi; **2008** Il curioso caso di Benjamin Button

Flagg, Fannie (*n. vero* Neal, Patricia; USA 1944 -) **1991** Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno)

Flaiano, Ennio (It. 1910 - 1972) **1972** La cagna②; **1989** Tempo di uccidere

Flanigan, Sara **1991** Fiore selvaggio②

Flaubert, Gustave (Fr. 1821 - 1880) **1933** Madame Bovary①; **1949** Madame Bovary②; **1961** L'educazione sentimentale; **1991** Madame Bovary③

Flavin, Martin (USA 1883 - 1967) **1931** Codice penale

Fleetwood, Hugh **1983** Copkiller

Fleishman, A.S. (USA 1920 -) **1961** La morte cavalca a Rio Bravo

Fleming, Ian (GB 1908 - 1964) **1968** Citty Citty Bang Bang; **1981** Il giorno degli assassini

Flender, Harold **1961** Paris Blues

Fletcher, Lucille (USA 1912 - 2000) **1944** L'ottava meraviglia; **1966** L'affare Blindfold; **1973** Ad un'ora della notte

Flores, Wenceslao Fernandez (Sp. 1885 - 1964) **2001** La foresta magica

Flowe, Karen Joy (USA 1950 -) **2007** Il club di Jane Austen

Flynn, Jim **1967** Il più grande colpo del secolo

Fo, Dario (It. 1926 -) **2002** Johan Padan a la descoverta delle Americhe

Foden, Giles **2006** L'ultimo re di Scozia

Fodor, Ladislas (*anche* Fodor, Laszlo; 1898 - 1978) **1938** L'inesorabile; **1941** Passi nel buio; **1961** Pugni, pupe e pallottole

Foer, Jonathan Safran (USA 1977 -) **2005** Ogni cosa è illuminata

Fogazzaro, Antonio (It. 1842 - 1911) **1941** Piccolo mondo antico; **1942** Malombra①; **1947** Daniele Cortis

Fogelström, Anders (1917 - 1998) **1952** Monica e il desiderio

Fogle, James **1989** Drugstore Cowboy

Foldes, Yolanda (Ung. 1902 - 1963) **1945** Amore di zingara

Follett, Ken (GB 1949 -) **1981** La cruna dell'ago; **1985** Codice Rebecca

Fontaine, Robert (1965 -) **1952** Tempo felice

Fontane, Theodore (Germ. 1819 - 1898) **1974** Effi Briest

Foot, Johnnie **1973** Niente sesso, siamo inglesi

Foote, Horton (USA 1916 - 2009) **1965** L'ultimo tentativo; **1966** La caccia②; **1985** In viaggio verso Bountiful

Foote Castle, Irene (1893 - 1969) **1939** La vita di Vernon e Irene Castle

Forbes, Kathryn (USA 1908 - 1966) **1948** Mamma, ti ricordo!

Ford, John (GB 1586 - 1639) **1971** Addio fratello crudele

Foreman, Amanda (GB 1968 -) **2008** La duchessa

Foreman, Carl (USA 1914 - 1984) **1945** Il cavaliere solitario①

Forest, Jean-Claude (Fr. 1930 - 1998) **1967** Barbarella

Forester, C.S. (*n. vero* Forester, Cecil Scott; Eg. 1899 - 1966) **1951** Le avventure del cap. Hornblower; La regina d'Africa; **1953** Marinai del re; **1957** Orgoglio e passione; **1960** Affondate la Bismark!

Forrester, Larry (GB 1924 - 1988) **1967** Fathom: bella, intrepida e spia

Forster, Edward Morgan (GB 1879 - 1970) **1984** Passaggio in India; **1985** Camera con vista; **1987** Maurice; **1991** Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede; **1992** Casa Howard

Forsyth, Frederick (GB 1938 -) **1973** Il giorno dello sciacallo; **1980** I mastini della guerra; Il pianto degli innocenti; **1987** Quarto protocollo; **1997** The Jackal

Fort, Garrett (USA 1900 - 1945) **1942** Signora per una notte; **1945** Sangue sul sole

Forte, John **1999** With or Without You - Con te o senza di te

Forzano, Giovacchino (It. 1884 - 1970) **1937** Il conte di Bréchard

Fossey, Dian (USA 1932 - 1985) **1988** Gorilla nella nebbia

Fossum, Karim (Nor. 1954 -) **2007** La ragazza del lago

Foster, Margaret (GB 1938 -) **1966** Georgy, svegliati

Fowler, Gene **1934** Il grande Barnum

Fowler, Guy **1928** Le sette aquile

Fowles, John (GB 1926 - 2005) **1965** Il collezionista①; **1968** Gioco perverso; **1981** La donna del tenente francese

Fox, John Jr. (USA 1862 - 1919) **1936** Il sentiero del pino solitario

Fraccaroli, Arnaldo (It. 1883 - 1956) **1931** Figaro e la sua gran giornata

Frame, Janet (NZ 1924 - 2004) **1990** Un angelo alla mia tavola

Franceschi, Vittorio **1996** Cervellini fritti impanati

Franceschini, Alberto (It. 1947 -) **2008** Il sol dell'avvenire

Franciosa, Massimo (It. 1924 - 1998) **1958** Totò e Marcellino

Franciosi, Maria Laura **2007** Mineurs

Frank, Anna (Germ. 1929 - 1945) **1959** Il diario di Anna Frank

Frank, Bruno (Germ. 1887 - 1945) **1937** Patrizia e il dittatore; **1967** Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes

Frank, Christopher (Fr. 1942 - 1993) **1975** L'importante è amare; **1981** Josepha; **1984** La medusa

Frank, Gerold (USA 1907 - 1998) **1958** Furia d'amare; **1968** Lo strangolatore di Boston

Frank, Leonhard (Germ. 1882 - 1961) **1947** Desiderami

Frank, Pat **1956** L'ultimo bazooka tuona

Frank, Wolfgang **1960** Sotto dieci bandiere

Frankau, Gilbert **1933** Falena d'argento

Franklin, Miles (1879 - 1954) **1979** La mia brillante carriera

Franssens, Jean-Paul **1986** Lo scambista

Franzos, Karl Emil (Pol. 1848 - 1904) **1918-20** Praesidenten

Frapié, Léon **1933** La Maternelle

Fraser, Antonia **2006** Marie Antoinette

Fraser, Brad (Can. 1959 -) **1993** La natura ambigua dell'amore

Frayn, Michael (GB 1933 -) **1992** Rumori fuori scena

Frazier, Charles (USA 1950 -) **2003** Ritorno a Cold Mountain

Fredrickson, Olive **1981** Silenzio del Nord

Freeman, Devery (USA 1913 - 2005) **1981** Taps - Squilli di rivolta

Freud, Esther (GB 1963 -) **1998** Ideus kinky - Un treno per Marrakesh

Freustié, Jean (1914 - 1983) **1979** Histoire d'amour

Friedman, Bruce Jay (USA 1930 -) **1972** Il rompicuori; **1984** Anime gemelle; **2007** Lo spaccacuori

Frisby, Terence (GB 1932 -) **1970** M'è caduta una ragazza nel piatto

Frisch, Max (Svizz. 1911 - 1991) **1991** Voyager - Passioni violente

Friz, Giuliano **1969** La porta del cannone

Froment, Pascale **2001** Roberto Succo

Frondaie, Pierre (Fr. 1984 -) **1928** Oasi dell'amore; **1937** Ladro di donne

Frost, Mark (1953 -) **2005** Il più bel gioco della mia vita

Fruttero, Carlo (It. 1926 -) **1975** La donna della domenica; **1994** A che punto è la notte

Fry, Michael **2006** La gang del bosco

Fry, Rosalie K. **1994** Il segreto dell'isola di Roan

Fuentes, Carlos (Mex. 1928 -) **1966** La strega in amore; **1989** Old Gringo - Il vecchio gringo

Fugard, Athol (SA 1932 -) **2005** Il suo nome è Tsotsi

Fukazawa, Shichiro (Giap. 1914 - 1987) **1958** La leggenda di Narayama; **1983** La ballata di Narayama

Fuks, Ladislav (Cecosl. 1923 - 1994) **1968** L'uomo che bruciava i cadaveri

Fuller, Charles (USA 1939 -) **1984** Storia di un soldato

Fuller, John G. **1978** Il fantasma del volo 401

Fuller, Samuel (USA 1911 - 1997) **1973** La rossa ombra di Riata

Funabashi, Seiichi **1950** Il ritratto della signora Yuki

Funke, Cornelia (Germ. 1958 -) **2008** Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro

Furman, Chris (USA 1960 - 1991) **2002** The Dangerous Lives of Altar Boys

Fusco, Giancarlo (It. 1915 - 1984) **2003** Gli indesiderabili; **2006** Le rose del deserto

Gabeira, Fernando (Bras.) **1997** 4 giorni a settembre

Gadda, Carlo Emilio (It. 1893 - 1973) **1959** Un maledetto imbroglio

Gaddis, Thomas E. 1962 L'uomo di Alcatraz

Gage, Nicholas (Gr. 1939 -) **1985** Eleni

Gaillardet, F. 1955 La torre di Nesle

Gailly, Christian 2009 Gli amori folli

Gaiman, Neil (GB 1962 -) **2007** Stardust②; **2008** Coraline e la porta magica

Gaines, Charles 1976 Un autentico campione

Gaines, Ernest J. (USA 1933 -) **1987** Tutti colpevoli

Gaines, William (USA 1922 - 1992) **1972** Racconti dalla tomba

Gaitskill, Mary 2002 Secretary

Galceran, Jorgi 2003 Killing Words - Parole assassine

Galdieri, Rocco (It. 1877 - 1923) **1947** Fatalità

Gáll, István (Ung. 1933 -) **1978** Il recinto

Galli, Rosario 1994 Uomini sull'orlo di una crisi di nervi

Gallico, Paul (USA 1897 - 1976) **1951** Peppino e Violetta; **1958** Il principe del circo; **1978** Uppercut

Gallmann, Kuki (It. 1943 -) **2000** Sognando l'Africa

Galloway, Joseph L. 2002 We Were Soldiers

Galluccio, Steve 2003 Mambo italiano

Galouye, Daniel F. (USA 1920 - 1976) **1973** Il mondo sul filo; **1999** Il tredicesimo piano

Galsworthy, John (GB 1867 - 1933) **1931** Fiamma d'amore; **1937** Tre settimane di paura; **1948** Il fuggitivo①; **1949** La saga dei Forsyte

Galvin, Patrick (Irl. 1927 -) **2003** Angeli ribelli

Gambarotta, Bruno (It. 1937 -) **1999** Libero Burro

Gamboa, Federico (Mex. 1864 - 1939) **1991** Latino Bar

Gamet, Kenneth (1903 - 1971) **1951** I diavoli alati

Gandolin (*n. vero* Vassallo, Luigi Arnaldo; It. 1852 - 1906) **1959** Policarpo, "ufficiale di scrittura"

Gandul, Francisco Pérez (Sp. 1956 -) **2009** Cella 211

Gann, Ernest K. (USA 1910 - 1991) **1953** L'isola nel cielo; **1954** Prigionieri del cielo; **1955** L'avventuriero di Hong Kong; **1958** Il capitano dei Mari del Sud; **1964** Destino in agguato

Garcia, Céline e Patrice 2006 Arthur e il popolo dei Minimei

Garcia, Eric (USA 1972 -) **2003** Il genio della truffa

García Lorca, Federico (Sp. 1898 - 1936) **1981** Bodas de sangre - Nozze di sangue; **1987** La casa di Bernarda Alba

García Márquez, Gabriel (Col. 1928 -) **1982** Erendira; **1987** Cronaca di una morte annunciata; **1999** Nessuno scrive al colonnello; **2007** L'amore ai tempi del colera

Gardel, Louis (Alg.) **1984** Fort Saganne

Gardner, Chris 2006 La ricerca della felicità

Gardner, John (USA 1933 - 1982) **1965** S.S.S. Sicario Servizio Speciale; **1973** L'assassino di pietra

Gardner, Leonard (USA 1933 -) **1972** Città amara - Fat City

Gardner, Richard 1971 L'ultimo eroe del West

Garfield, Brian (1939 -) **1980** Due sotto il divano

Garinei, Pietro (It. 1919 - 2006) **1953** Attanasio cavallo vanesio; **1954** Alvaro piuttosto corsaro; Giove in doppiopetto; **1958** Come te movi te fulmino!; **1973** Rugantino

Garland, Alex (GB 1970 -) **2000** The Beach

Garon, Tsushiya 2003 Oldboy

Garth, David (Ind. 1920 - 1988) **1938** Il giuramento dei quattro

Gary, Romain (*n. vero* Kacew, Romain; Fr. (ex-URSS) 1914 - 1980) **1958** Le radici del cielo; **1959** L'uomo che capiva le donne; **1965** Lady L; **1968** Gli uccelli vanno a morire in Perú; **1970** Promessa all'alba; **1979** Chiaro di donna; **1982** Cane bianco

Gathorne-Hardy, Jonathan 2004 Kinsey

Gattegno, Jean-Pierre 1996 Transfert pericoloso

Gaulden, Ray 1968 Poker di sangue

Gautier, Théophile (Fr. 1811 - 1872) **1929** Il capitan Fracassa; **1940** Capitan Fracassa①; **1942** La maschera sul cuore; **1961** Capitan Fracassa②; **1966** Madamigella di Maupin; **1990** Il viaggio di Capitan Fracassa

Gay, John (GB 1685 - 1732) **1953** Il masnadiero

Gazzo, Michael V. (USA 1923 - 1995) **1957** Un cappello pieno di pioggia

Gebler, Ernest (1915 - 1998) **1952** Gli avventurieri di Plymouth; **1970** O ti spogli o ti denuncio

Genet, Jean (Fr. 1910 - 1986) **1963** Il balcone; **1974** Le serve; **1982** Querelle de Brest

Genovesi, Alessandro 2010 Happy family

Gent, Peter (USA 1942 -) **1979** I mastini del Dallas

Geoffrey, Wallace 1949 Perfect Woman

George, Manfred 1961 La città spietata

George, Peter (GB 1924 - 1996) **1964** Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba

Gerbidon, Marcel 1939 Trappola d'amore①

Gessner, Robert 1934 Un popolo in ginocchio

Gevel, Claude 1964 Intrigo a Parigi

Geyer, Siegfried 1933 A lume di candela

Gheorghiu, Virgil (Rom. 1916 - 1992) **1967** La venticinquesima ora

Gherardi, Gherardo (It. 1891 - 1949) **1937** Questi ragazzi; **1945** Il canto della vita

Ghiotto, Renato 1969 Scacco alla regina②

Ghislanzoni, Antonio (It. 1824 - 1893) **1953** Aida

Giacometti, Paolo (It. 1816 - 1882) **1942** La morte civile

Giancana, Antoinette 1986 La principessa della mafia

Giannelli, Raffaello 1957 La ragazza del Palio

Giannini, Guglielmo (It. 1891 - 1960) **1936** L'anonima Roylott; **1961** Lui, lei e il nonno

Gibbons, Dave (GB 1949 -) **2009** Watchmen

Gibeau, Yves (1916 - 1994) **1981** Figli di eroi - Allons z'enfants

Gibson, Guy (Ind. 1918 - 1944) **1954** I guastatori delle dighe

Gibson, Stella (GB 1902 - 1989) **1995** Cold Comfort Farm

Gibson, Walter (USA 1897 - 1985) **1994** L'uomo ombra②

Gibson, William① (USA 1914 - 2008) **1955** La tela del ragno①; **1962** Anna dei miracoli; La ragazza del quartiere

Gibson, William② (USA 1948 -) **1995** Johnny Mnemonic; **1998** New Rose Hotel

Gide, André (Fr. 1869 - 1951) **1946** Sinfonia pastorale

Gifford, Barry (USA 1946 -) **1990** Cuore selvaggio; **1997** Perdita Durango

Gifford, Thomas (USA 1938 - 2000) **1980** Diabolico imbroglio

Gilbert, Anthony (GB 1899 - 1973) **1945** Mi chiamo Giulia Ross

Gilbert, Stephen (*n. vero* Ralston, Gilbert; 1912 - 1999) **1971** Willard e i topi; **2003** Willard - Il paranoico

Gilbreth, Frank B. Jr. (USA 1911 - 2001) **1950** Dodici lo chiamano papà; **2003** Una scatenata dozzina

Gilbreth Carey, Ernestine (USA 1908 - 2006) **1950** Dodici lo chiamano papà; **2003** Una scatenata dozzina

Gilden, K.B. 1967 E venne la notte

Giler, Berne (USA 1908 - 1967) **1969** Il colpo era perfetto, ma...

Gill, Derek 1974 Il ragazzo del mare

Gilliat, Sidney (GB 1908 - 1994) **1956** Assassino di fiducia

Gilman, Peter (USA 1927 - 1999) **1962** Il dominatore

Gilpatric, Guy (1896 - 1950) **1943** Convoglio verso l'ignoto

Gilroy, Frank D. (USA 1925 -) **1970** L'unico gioco in città

Ginzburg, Eugenia S. 1974 E cominciò il viaggio nella vertigine

Ginzburg, Natalia (It. 1916 - 1991) **1967** Ti ho sposato per allegria; **1976** Caro Michele

Giono, Jean (Fr. 1895 - 1970) **1937** La vita trionfa; **1938** La moglie del fornaio; **1995** L'ussaro sul tetto

Giordano, Mario 2001 The Experiment

Giovagnoli, Raffaello 1962 Il figlio di Spartacus

Giovanni, José (Fr. 1923 - 2004) **1959** Il buco; **1960** Asfalto che scotta; **1961** Quello che spara per primo; **1965** Una vampata di violenza; **1966** Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide; **1967** La donna per una notte; I tre avventurieri; **1968** Criminal Face - Storia di un criminale; **1972** Il clan dei marsigliesi; **1975** Lo zingaro; **1988** L'amico traditore

Giovannini, Sandro (It. 1915 - 1977) **1953** Attanasio cavallo vanesio; **1954** Alvaro piuttosto corsaro; Giove in doppiopetto; **1958** Come te movi te fulmino!; **1973** Rugantino

Gipson, Fred (USA 1908 - 1973) **1957** Zanna gialla

Girard, Danielle 2007-09 L'amore nascosto

Giraud, Jean (*n. vero di* Moebius; Fr. 1938 -) **2004** Blueberry

Giraudoux, Jean (Fr. 1882 - 1944) **1969** La pazza di Chaillot

Giroud, Françoise (Svizz. 1926 - 2003) **1983** Scandalo a palazzo

Giroudoux, Jean (Fr. 1882 - 1944) **1993** Peggio per me

Giskes, H.J. 1956 Londra chiama Polo Nord

Gittelson, Celia 1986 Oddio, ci siamo persi il papa

Glasgow, Ellen (USA 1874 - 1945) **1942** In questa nostra vita

Glatzle, Mary 1982 Mary poliziotto di strada

Glazer, Benjamin (GB 1887 - 1956) **1932** Nessun uomo le appartiene

Gloag, Julian 1967 Tutte le sere alle nove

Glyn, Elinor (GB 1864 - 1943) **1922** L'età di amare; **1924** La sua ora; **1927** Cosetta

Gobineau, Joseph-Arthur de (Fr. 1816 - 1882) **1968** Fino a farti male①; **1992** Adelaide

Godden, Rumer (GB 1907 - 1998) **1946** Narciso nero; **1948** Fuga nel tempo; **1951** Il fiume①

Godey, John 1968 L'incredibile furto di Mr. Girasole; **1974** Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto); **2009** Pelham 123: ostaggi in metropolitana

Goethe, Johann Wolfgang (Germ. 1749 - 1832) **1938** Werther; **1974** Falso movimento; **1996** Le affinità elettive

Goetz, Kurt (Germ. 1888 - 1960) **1951** La gente mormora

Gogol', Nikolaj Vasil'evič (Russ. 1809 - 1852) **1936** Taras Bulba; **1949** L'ispettore generale; **1952** Il cappotto; **1954** La passeggiata; **1960** La maschera del demonio; **1962** Taras, il magnifico; **1963** Taras Bulba, il cosacco

Goines, Donald (USA 1937 - 1974) **2004** Never Die Alone

Goldberg, Myla 2005 Parole d'amore

Golden, Arthur (USA 1956 -) **2005** Memorie di una geisha

Goldenberg, Daniel 2004 Le grand rôle

Golding, William (*n. vero* Golding, William Gerald; GB 1911 - 1993) **1963** Il signore delle mosche①; **1990** Il signore delle mosche②

Goldman, James (USA 1927 - 1998) **1968** Il leone d'inverno

Goldman, William (USA 1931 -) **1963** Soldato sotto la pioggia; **1968** Non si maltrattano così le signore; **1976** Il maratoneta; **1978** Magic; **1987** Black Jack; La storia fantastica

Goldoni, Carlo (It. 1707 - 1793) **1944** La locandiera①; **1981** La locandiera②

Goldschmitt, Lothar 1924 Matrimonio in quattro

Goldsmith, Olivia (1949 - 2003) **1996** Il club delle prime mogli

Golon, Anne e Serge (Persia 1928/1903 - -/1972) **1964** Angelica; La meravigliosa Angelica; **1965** Angelica alla corte del re; **1967** Angelica e il gran sultano; L'indomabile Angelica

Gomikawa, Junpei 1959-61 Nessun amore è più grande

Gončarov, Ivan (Russ. 1812 - 1891) **1979** Oblomov

Goodhart, William (USA 1925 - 1999) **1969** Noi due a Manhattan

Goodis, David (1917 - 1967) **1947** La fuga①; **1960** Tirate sul pianista; **1971** Gli scassinatori; **1982** Lo specchio del desiderio; **1983** Rue Barbare; **1986** Discesa all'inferno; **1989** Strada senza ritorno

Goodridge, Harry 1994 André

Goodwin, Richard N. 1994 Quiz Show

Gorbatov, Boris (1908 - 1954) **1945** Gli indomiti

Gordon, Gordon 1962 Operazione terrore

Gordon, Mildred (1905 - 1979) **1962** Operazione terrore

Gordon, Ruth (USA 1896 - 1995) **1945** Addio vent'anni; **1948** La costola di Adamo; **1953** L'attrice

Gores, Joe (USA 1931 -) **1983** Hammett: indagine a Chinatown

Gor'kij, Maksim (Russ. 1868 - 1936) **1926** La madre①; **1936** Verso la vita; **1940** Le mie università; **1957** Bassifondi; **1983** Vassa; **1990** La madre②

Görling, Lars (- 1966) **1963** 490+1=491

Gorman, Herbert 1936 Il mio amore che eri tu

Goscinny, René 2009 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori

Gosling, Paula (USA 1939 -) **1986** Cobra②; **1995** Facile preda

Gotta, Salvator (It. 1887 - 1980) **1934** La signora di tutti; **1936** La damigella di Bard; **1940** Piccolo alpino; **1943-45** La donna della montagna

Goudge, Elizabeth 1947 Il delfino verde; **2008** Moonacre - I segreti dell'ultima luna

Gould, Lois (USA 1932 - 2002) **1971** Ma che razza di amici!

Gould, Steven 2007 Jumper

Gould Cozzens, James (USA 1903 - 1978) **1961** Ossessione amorosa

Goulding, Edmund (GB 1891 - 1959) **1932** Nessun uomo le appartiene

Gouradiec, Loïc de 1937 Vogliamo la celebrità

Gowdy, Barbara (Can. 1950 -) **1996** Kissed

Gozlan, Léon 1953 La nave delle donne maledette

Gozzano, Guido (It. 1883 - 1916) **1954** Cento anni d'amore

Gracq, Julien (*n. vero* Poirier, Louis; Fr. 1910 - 2007) **1971** Appuntamento a Bray

Gracwyk, Ed 1982 Jimmy Dean, Jimmy Dean

Grady, James 1975 I tre giorni del Condor

Grafton, Sue (USA 1940 -) **1973** La terra si tinse di rosso

Graham, Bob 2007 Il colore della libertà

Graham, Carroll (- 1948) **1935** Il selvaggio①

Graham, James 1972 La collera di Dio

Graham, Robin Lee 1974 Il ragazzo del mare

Graham, Winston (GB 1910 - 2003) **1964** Marnie; **1970** La ragazza con il bastone

Grahame, Kenneth (GB 1859 - 1932) **1996** Il vento nei salici

Grainer, Mariangela Gitta 2003 Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni

Gramantieri, Tullo (It. 1898 -) **1943** La fornarina

Granado, Alberto (Arg. 1922 -) **2004** I diari della motoci-

cletta

Grandes, Almudena (Sp. 1960 -) **1990** Le età di Lulù

Grangé, Jean-Christophe (Fr. 1961 -) **2000** I fiumi di porpora; **2005** L'eletto; L'impero dei Lupi

Grant, James Edward (USA 1902 - 1966) **1936** Grandi occhi scuri; **1940** La febbre del petrolio

Grass, Günter (Germ. 1927 -) **1979** Il tamburo di latta

Graves, Robert (GB 1895 - 1985) **1978** L'australiano

Gray, Martin (GB 1716 - 1771) **1983** In nome dei miei

Graysmith, Robert **2002** Auto Focus; **2007** Zodiac

Graziano, Rocky (USA 1922 - 1990) **1956** Lassù qualcuno mi ama

Gredy, Jean-Pierre (Eg. 1920 -) **1973** La signora a 40 carati

Green, F.L. (GB 1902 - 1953) **1946** Fuggiasco

Green, Gerald **1953** Il trono nero; **1959** Addio dott. Abelman!

Green, Janet (GB 1914 - 1993) **1956** La poltrona vuota; **1960** Merletto di mezzanotte

Greenburg, Dan (USA 1936 -) **1990** L'albero del male

Greene, Graham (GB 1904 - 1991) **1942** Il fuorilegge; Went the Day Well?; **1944** Il prigioniero del terrore; **1945** Agente confidenziale; **1947** La croce di fuoco; **1948** Idolo infranto; **1953** L'incubo dei Mau Mau; **1955** La fine dell'avventura; **1957** Al di là del ponte; Scorciatoia per l'inferno; **1958** Un americano tranquillo; **1960** Il nostro agente all'Avana; **1967** I commedianti②; **1972** In viaggio con la zia; Operazione su vasta scala; **1979** Il fattore umano; **1983** Il console onorario; Dr. Fischer di Ginevra; **1991** Affittasi killer; **1999** Fine di una storia; **2002** The Quiet American

Greene, Ward (1892 - 1969) **1937** Vendetta①; **1955** Lilli e il vagabondo

Gregor, Manfred **1959** Il ponte①

Gregory, James **2007** Il colore della libertà

Gregory, Philippa **2008** L'altra donna del re

Grendel, Frederic (Fr. 1924 - 2001) **1963** Cerimonia infernale

Gresham, William Lindsay (USA 1909 - 1962) **1947** La fiera delle illusioni

Grey, Harry **1984** C'era una volta in America

Grey, Rudolph **1994** Ed Wood

Grey, Zane (USA 1875 - 1939) **1925** Il segreto dell'abisso; **1931** Il fuciliere del deserto; **1941** Fred il ribelle; **1956** Il mio amante è un bandito; **1996** Il cavaliere della vendetta

Grieco, David (It. 1951 -) **2004** Evilenko

Grierson, Edward **1969** Uccidi, uccidi ma con dolcezza

Griffin, Eleanore (USA 1904 - 1995) **1938** La città dei ragazzi

Griffith, Corinne (USA 1894 - 1979) **1963** Quella strana condizione di papà

Griffiths, Trevor (GB 1935 -) **1987** Kamikazen - Ultima notte a Milano

Grimaldi, Aurelio (It. 1957 -) **1989** Mery per sempre; **1993** La ribelle - Storia di Enza

Grimaldi, Gianni (It. 1917 - 2001) **1970** La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo

Grimm, Jacob e Wilhelm (*n. veri* Grimm, Jakob Ludwig Karl/Grimm, Wilhelm Karl; Germ. 1785/1786 - 1863/1859) **1937** Biancaneve e i sette nani; I tre desideri; **1958** Le meravigliose avventure di Pollicino②; **1985** Frau Holle - La signora della neve; **2002** Le avventure di Pollicino e Pollicina; **2005** I fratelli Grimm e l'incantevole strega

Grisham, John (USA 1955 -) **1993** Il rapporto Pelican; Il socio; **1994** Il cliente; **1996** Il momento di uccidere; L'ultimo appello; **1997** L'uomo della pioggia; **2003** La giuria; **2004** Fuga dal Natale

Groening, Matt **2007** I Simpson - Il film

Grogan, John (USA 1957 -) **2008** Io e Marley

Groom, Winston (USA 1944 -) **1986** Quando l'estate muore; **1994** Forrest Gump

Gropper, Milton Herbert (USA 1816 - 1955) **1930** Femmine di lusso①

Gros, Brigitte **1973** La pendolare

Grosman, Ladislav (- 1981) **1965** Il negozio al corso

Gross, Joseph **1969** Un uomo in vendita

Grossbach, Robert **1984** La miglior difesa è... la fuga

Grossi, Tommaso (It. 1790 - 1853) **1941** Marco Visconti

Grossman, David (Isr. 1954 -) **2006** Qualcuno con cui correre

Grossman, Vassilij (ex-URSS 1905 - 1964) **1967-88** La commissaria

Groult, Benoîte (Fr. 1920 -) **1992** Il sale sulla pelle

Groussard, Serge **1976** 21 ore a Monaco

Grubb, Davis (1919 - 1980) **1955** La morte corre sul fiume; **1971** L'uomo dinamite

Gruber, Frank (USA 1904 - 1969) **1965** La città senza legge

Guang, Yang Zheng **2001** Come Harry divenne un albero

Guanzhong, Luo **2006** Mille miglia... Lontano

Guare, John (USA 1938 -) **1993** 6 gradi di separazione

Guareschi, Giovanni (It. 1908 - 1968) **1952** Don Camillo①; **1953** Il ritorno di Don Camillo; **1955** Don Camillo e l'onorevole Peppone; **1961** Don Camillo Monsignore... ma non troppo; **1965** Il compagno Don Camillo; **1972** Don Camillo e i giovani d'oggi; **1977** Il marito in collegio; **1983** Don Camillo②

Guerra, Tonino (It. 1920 -) **1988** Il frullo del passero; **1991** La domenica specialmente; **2003** Il cane e il suo generale

Guest, Judith (1936 -) **1980** Gente comune

Guest, Maurice (*n. vero* Handel Richardson, Henry; Austral. 1870 - 1946) **1954** Rapsodia

Guevara, Ernesto Che (Arg. 1928 - 1967) **2004** I diari della motocicletta

Guillemaud, Marcel **1931** Il Milione

Guillou, Jan **2003** Evil - il ribelle

Guimard, Paul (Fr. 1921 - 2004) **1970** L'amante②; **1994** Trappola d'amore②

Guitry, Sacha (Fr. 1885 - 1957) **1936** Faisons un rêve... ; Il romanzo di un baro; **1940** Il ponte dell'amore; **1950** Tu mi hai salvato la vita; **1996** L'insolente

Gulick, Bill **1952** Là dove scende il fiume; **1965** La carovana dell'Alleluja

Gunn, James (USA 1920 - 1966) **1947** Perfido inganno

Gurganus, Allan **1997** Il prezzo del paradiso

Gurley Brown, Helen (USA 1922 -) **1964** Donne, v'insegno come si seduce un uomo

Gutcheon, Beth **1982** Senza traccia

Guterson, David (USA 1956 -) **1999** La neve cade sui cedri

Guthrie, A.B. Jr. (USA 1901 - 1991) **1952** Il grande cielo; **1967** La via del West

Guthrie, Woody (*n. vero* Guthrie, Woodrow Wilson; USA 1912 - 1967) **1976** Questa terra è la mia terra

Gwantley, Francis (1921 - 1981) **1956** I diavoli del Pacifico

Haase, John **1965** Erasmo il lentigginoso; **1968** Petulia

Habberton, John **1924** Frugolina

Habe, Hans (Ung. 1911 - 1977) **1943** La croce di Lorena

Hachiya, Michihiko **1990** Hiroshima inferno di cenere

Haensel, Carl **1938** La grande conquista①

Hagan, James (USA 1888 - 1947) **1941** Bionda Fragola①

Haggard, Henry Rider (GB 1856 - 1925) **1935** La donna eterna; **1950** Le miniere di Re Salomone; **1965** La dea della città perduta; **1985** Allan Quatermain e le miniere di re Salomone; **1987** Allan Quatermain

Haggart, David **1969** La forza può attendere

Hailey, Arthur (GB 1920 -) **1961** Giorni senza fine; **1967** Intrighi al Grand Hotel; **1970** Airport

Haines, William Wister (USA 1908 - 1989) **1948** Suprema decisione

Hale, John (GB 1926 -) **1986** Investigazione letale

Halévy, Ludovic (Fr. 1834 - 1908) **1926** La vita è un charleston

Hall, Adam **1966** Quiller memorandum

Hall, James Norman (USA 1887 - 1951) **1935** La tragedia del Bounty; **1937** Uragano①; **1944** Il giuramento dei forzati

Hall, Oakley **1959** Ultima notte a Warlock

Hall, Willis (GB 1929 -) **1963** Billy il bugiardo; **1968** La pattuglia dei sette

Halliday, Brett (USA 1904 - 1977) **2005** Kiss Kiss Bang Bang②

Hamill, Pete (USA 1935 -) **1979** Il dono①

Hamilton, Cosmo (GB 1870 - 1942) **1947** Re in esilio

Hamilton, Donald (Sve. 1916 - 2006) **1957** Cortina di spie; **1958** Il grande paese; **1966** Matt Helm il silenziatore; **1968** Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm

Hamilton, Jane (1957 -) **2000** La mappa del mondo

Hamilton, Patrick (GB 1904 - 1962) **1945** Nelle tenebre della metropoli; **1948** Nodo alla gola

Hammett, Dashiell (USA 1894 - 1961) **1931** Le vie della città①; **1936** Dopo l'uomo ombra; **1941** Il mistero del falco; **1942** La chiave di vetro; **1947** Il canto dell'uomo ombra; **2002** No Good Deed - Inganni svelati

Hamner, Earl Jr. (USA 1923 -) **1963** Quella nostra estate

Hamp, Pierre **1921-23** La rosa sulle rotaie

Handke, Peter (Austr. 1942 -) **1971** Prima del calcio di rigore; **1978** La donna mancina

Handley, Mark (1956 -) **1994** Nell

Hanff, Helene (USA 1916 - 1997) **1987** 84 Charing Cross Road

Hanley, Gerald (1916 - 1992) **1967** L'ultimo safari

Hansberry, Lorraine (USA 1930 - 1965) **1961** Un grappolo di sole

Hansen, Ron **2007** L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford

Harbach, Otto A. (USA 1873 - 1963) **1950** Tè per due

Harbou, Thea von (Germ. 1888 - 1954) **1928** L'inafferrabile①; **1929** Una donna nella Luna; **1958** La tigre di Eschnapur

Hardin, John Wesley (USA 1853 - 1895) **1952** Sotto il sole rovente

Hardy, René (1911 - 1987) **1957** Vittoria amara

Hardy, Thomas (GB 1840 - 1928) **1940** Una romantica avventura; **1967** Via dalla pazza folla; **1979** Tess; **1996** Jude

Hare, David (GB 1947 -) **1985** Plenty

Hargrove, Marion (USA 1919 - 2003) **1956** La ragazza che ho lasciato

Harkins, Philip (GB) **1959** Tre anni d'inferno

Harling, Robert (USA 1951 -) **1989** Fiori d'acciaio

Harr, Jonathan (USA 1948 -) **1998** A Civil Action

Harrer, Heinrich (Austr. 1912 - 2006) **1997** Sette anni in Tibet

Harrington, Joseph (USA 1903 -) **1969** Ultimo domicilio conosciuto

Harris, Alfred **1980** Sorvegliate il vedovo

Harris, Barbara **1986** Chi è Giulia?

Harris, Elmer (USA 1878 - 1966) **1948** Johnny Belinda

Harris, Frank (Irl. 1856 - 1931) **1958** Cowboy

Harris, Joanne (GB 1964 -) **2000** Chocolat②

Harris, Mark **1973** Batte il tamburo lentamente

Harris, Richard (*n. vero* Saint-John Garris, Richard; Irl. 1930 - 2002) **1991** Stepping Out

Harris, Robert (GB 1957 -) **2001** Enigma; **2010** L'uomo nell'ombra

Harris, Thomas (USA 1940 -) **1977** Black Sunday; **1986** Manhunter - Frammenti di un omicidio; **1991** Il silenzio degli innocenti; **2001** Hannibal; **2002** Red Dragon; **2006** Hannibal Lecter - Le origini del male

Harris Heth, Edward **1949** Fate il vostro gioco

Harrison, Harry (USA 1925 -) **1973** 2022: i sopravvissuti

Harrison, Jim (USA 1937 -) **1994** Vento di passioni②

Harrison, William (USA 1933 -) **1975** Rollerball①; **1990** Le montagne della luna; **2002** Rollerball②

Harrison Kroll, Harry **1932** Tentazioni

Hart, Josephine (Irl.) **1992** Il danno; **2006** Viaggio segreto

Hart, Moss (USA 1904 - 1961) **1941** Il signore resta a pranzo; **1942** Mia moglie ha sempre ragione

Harte, Francis Brett (USA 1836 - 1902) **1955** La jungla dei temerari; **1975** I quattro dell'Apocalisse

Hartley, L.P. (GB 1895 - 1972) **1970** Messaggero d'amore; **1973** Un uomo da affittare

Hartley Manners, John (GB 1870 - 1928) **1922** Peg del mio cuore; **1924** Happiness①

Hartog, Jan de (Ol. 1914 - 2002) **1952** Letto matrimoniale; **1958** La chiave①; **1961** La grande ruota; L'ispettore; **1962** La strada a spirale

Harvey, Frank (GB 1885 - 1965) **1931** Fortunale sulla scogliera

Harvey, Harry (USA 1901 - 1951) **1932** Il diavolo nell'abisso

Harvey, W. F. **1946** Il mistero delle cinque dita

Harwood, Ronald (SA 1934 -) **1983** Il servo di scena; **2002** A torto o a ragione

Hasek, Jaroslav (Boemia 1883 - 1923) **1960** Il bravo soldato Schwejk

Hasford, Gustav (USA 1947 - 1993) **1987** Full Metal Jacket

Hastings, Charlotte **1951** La campana del convento

Hastings, Michael (GB 1938 -) **1994** Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre

Hatch, Eric (1901 - 1973) **1936** L'impareggiabile Godfrey①; **1957** L'impareggiabile Godfrey②; **1968** Il cavallo in doppio petto

Hatchard, Jane **1998** La teoria del volo

Hatcher, Jeffrey **2004** Stage Beauty

Hauptmann, Gerhart (Germ. 1862 - 1946) **1955** I topi; **1957** Rosa nel fango

Hauser, Thomas **1982** Missing - (Scomparso)

Havard, René (Fr. 1923 - 1987) **1973** Gli eroi

Hawke, Ethan (USA 1970 -) **2006** L'amore giovane

Hawkins, John **1959** Nuda nell'uragano

Hawkins, Ward **1959** Nuda nell'uragano

Hawley, Cameron (USA 1905 - 1969) **1954** La sete del potere; **1959** Cash McCall

Hawthorne, Nathaniel (USA 1804 - 1864) **1926** La lettera rossa; **1963** L'esperimento del dottor Zagros; **1995** La lettera scarlatta②

Haycox, Ernest (1899 - 1950) **1939** Ombre rosse; **1946** I conquistatori②; **1955** Terra lontana

Hayes, Alfred (1911 - 1985) **1953** Atto d'amore

Hayes, Bill (USA 1947 -) **1977** Fuga di mezzanotte

Hayes, Joseph (USA 1918 - 2006) **1955** Ore disperate①; **1965** Il terzo giorno; **1990** Ore disperate②

Hayslip, Le Ly **1993** Tra cielo e terra

Hayward, Brooke (USA 1936 -) **1980** La spiaggia dei giorni felici

Hazard, Lawrence (USA 1897 - 1959) **1933** Vicino alle stelle
Hazelhoff, Eriz (Ind. 1917 - 2007) **1979** Soldato d'Orange
Heargraves, Gerald **1961** Atlantide, continente perduto
Hearn, Lafcadio (USA (Gr.) 1850 - 1904) **1964** Kwaidan
Hearst, Patricia (USA 1954 -) **1988** Patty - La vera storia di Patty Hearst
Heath, William **1955** Sabato tragico
Hecht, Ben (USA 1894 - 1964) **1934** Delitto senza passione; **1940** La signora del venerdì; **1956** Incontro sotto la pioggia; **1969** Chicago Chicago; **1974** Prima pagina
Hedberg, Olle **1946** Iris, fiore del Nord
Hedges, Peter (USA 1962 -) **1993** Buon compleanno, Mr. Grape
Heggen, Thomas (USA 1918 - 1949) **1955** La nave matta di Mr. Roberts
Heim, Scott **2004** Mysterious Skin
Heinlein, Robert A. (USA 1907 - 1988) **1997** Starship Troopers - Fanteria dello spazio
Heinrich, Willi (Germ. 1920 -) **1977** La croce di ferro
Heller, Joseph (USA 1923 - 1999) **1970** Comma 22
Heller, Zoë **2006** Diario di uno scandalo
Hellinger, Mark (USA 1903 - 1947) **1939** I ruggenti anni Venti
Hellman, Lillian (USA 1905 - 1984) **1936** La calunnia; **1941** Piccole volpi; **1943** Quando il giorno verrà; **1948** Un'altra parte della foresta; **1962** Quelle due; **1963** La porta dei sogni; **1977** Giulia
Hellson, Hal **1960** Gioventù nuda
Helseth, Henry **1948** L'urlo della città
Helvick, James (Cina 1904 - 1981) **1954** Il tesoro dell'Africa
Hemingway, Ernest (USA 1899 - 1961) **1932** Addio alle armi①; **1943** Per chi suona la campana; **1944** Acque del sud; **1946** I gangsters; **1947** Passione selvaggia; **1950** Golfo del Messico; La sua donna; **1952** Le nevi del Chilimangiaro; **1957** Addio alle armi②; Il sole sorgerà ancora; **1958** Agguato nei Caraibi; Il vecchio e il mare; **1962** Le avventure di un giovane; **1964** Contratto per uccidere; **1977** Isole nella corrente
Hemingway, Joan (1950 -) **1974** Operazione Rosebud
Hémon, Louis (Fr. 1880 - 1913) **1934** Il giglio insanguinato; **1953** Le amanti di Monsieur Ripois
Henderson, Zenna (USA 1917 - 1983) **1971** Quella strana gente
Henderson Clark, Donald **1930** I vampiri①
Hendriks, Paul **1969** Sette giorni di terrore
Heng, Liu **1990** Ju Dou
Henley, Beth (USA 1952 -) **1986** Crimini del cuore; **1989** Regina senza corona
Henmi, Yo **2001** Acqua tiepida sotto un ponte rosso
Hennequin, Maurice **1952** La presidentessa①
Henry, Clarissa **1986** La stirpe del sangue
Henry, O. (*n. vero* Porter, William Sydney; USA 1862 - 1910) **1952** La giostra umana; **1958** Noi gangster
Henry, Will (USA 1912 - 1991) **1969** Appuntamento per una vendetta; L'oro di MacKenna; **1996** Duello tra i ghiacci
Herbert, Alan P. (GB 1890 - 1971) **1950** Bassa marea
Herbert, Bob (Austral. 1923 -) **1985** Rebel Matt, soldato ribelle
Herbert, F. Hugh (Austr. 1897 - 1958) **1945** Non parlare, baciami!; **1953** La vergine sotto il tetto
Herbert, Frank (USA 1920 - 1986) **1984** Dune
Herbert, James (GB 1943 -) **1980** Survivor, l'aereo maledetto; **1982** Gli occhi della notte②; **1995** Fluke
Herbert, John (Can. 1926 - 2001) **1971** In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini
Herczeg, Ferenc **1920** Verso la felicità
Hergesheimer, Joseph (USA 1880 - 1954) **1921** Tol'Able David
Heriat, Philippe (Fr. 1898 - 1971) **1967** Rosie!
Herley, Richard (GB 1950 -) **1994** Fuga da Absolom
Herlihy, James Leo (USA 1927 - 1993) **1962** E il vento disperse la nebbia; **1969** Un uomo da marciapiede
Herrera, Hayden **2002** Frida
Hersey, John (USA 1914 - 1993) **1945** Una campana per Adano; **1962** Amante di guerra
Herzog, Arthur (USA 1927 -) **1978** Swarm
Hess, Dean **1957** Inno di battaglia
Hesse, Herman (Germ. 1877 - 1962) **1974** Il lupo della steppa
Heyward, Dorothy (USA 1890 - 1961) **1959** Porgy and Bess
Hiaasen, Carl (USA 1953 -) **1996** Striptease
Hichens, Robert (GB 1864 - 1950) **1934** Bella Donna; **1936** Il giardino di Allah
Hickman, Homer H. Jr. (USA 1943 -) **1999** Cielo d'ottobre
Higgins, George V. (USA 1939 - 1999) **1973** Gli amici di Eddie Coyle
Higgins, Jack (GB 1929 -) **1977** La notte dell'aquila; **1987** Una preghiera per morire; **1990** Night of the Fox
Higgins Prouty, Olive (USA 1882 - 1974) **1925** Stella①; **1937** Amore sublime; **1942** Perdutamente tua
Highsmith, Patricia (USA 1921 - 1995) **1951** L'altro uomo; **1959** Delitto in pieno sole; **1977** L'amico americano; Gli aquiloni non muoiono in cielo; **1981** Acque profonde②; **1983** Il diario di Edith; **1987** Il grido del gufo; **1999** Il talento di Mr. Ripley; **2002** Il gioco di Ripley
Higley, Philo **1941** Echi di gioventù
Hijuelos, Oscar (USA 1951 -) **1992** Mambo Kings - I re del mambo
Hill, R. Lance **1984** Professione giustiziere
Hill, Susan (GB 1942 -) **1989** Il signore del castello
Hillel, Marc **1986** La stirpe del sangue
Hillenbrand, Laura (USA 1967 -) **2003** Seabiscuit - Un mito senza tempo
Hillerman, Tony (USA 1925 -) **1994** **(1991)** La collina del demonio
Hilton, James (GB 1900 - 1954) **1937** La contessa Alessandra; Orizzonte perduto①; **1939** Addio, Mr. Chips!; Non siamo soli; **1941** Follia①; **1942** Prigionieri del passato; **1944** La storia del dottor Wassell; **1969** Goodbye Mr. Chips; **1973** Orizzonte perduto②
Hilton Smith, Joseph **1958** La vita di un gangster
Himes, Chester (USA 1909 - 1984) **1970** Pupe calde e mafia nera; **1991** Rabbia ad Harlem
Hines, Barry **1969** Kes
Hines, David **1991** Whore (Puttana)
Hinton, Susan Eloise (USA 1948 -) **1982** Un ragazzo chiamato Tex; **1983** I ragazzi della 56° strada; Rusty il selvaggio
Hitchens, Dolores (1907 - 1973) **1964** Bande à part
Hittleman, C.K. (USA 1907 - 1999) **1964** Le ultime 36 ore
Hjortsberg, William (USA 1941 -) **1987** Angel Heart - Ascensore per l'inferno
Hoban, Russel (USA 1925 -) **1985** Tartaruga ti amerò
Hobhouse, Adam **1935** Una notte d'oblio
Hobson, Laura Z. (USA 1900 - 1986) **1947** Barriera invisibile
Hochhut, Rolf (Germ. 1931 -) **1983** Un amore in Germania; **2002** Amen.
Hodgkins, Eric **1948** La casa dei nostri sogni
Hodgson, William Hope **1964** Matango - Il mostro
Høeg, Peter (Dan. 1957 -) **1996** Il senso di Smilla per la neve
Hoffe, Mockton (Irl. 1880 - 1951) **1928** L'angelo della strada; **1948** Il boia arriva all'alba

Hoffenberg, Mason **1968** Candy e il suo pazzo mondo
Hoffer, William **1977** Fuga di mezzanotte
Hoffman, Alice (USA 1952 -) **1998** Amori e incantesimi
Hoffman, E.T.A. (Germ. 1776 - 1822) **1919** La bambola di carne; **1993** Lo schiaccianoci
Hoffman, William (1939 -) **1986** Gli ultimi giorni①
Hohimer, Frank **1981** Strade violente
Holbrook Vance, John (1916 -) **1974** Bad Ronald
Hölderlin, Friedrich (*n. vero* Hölderlin, Johan Christian Friedrich; Germ. 1770 - 1843) **1987** La morte di Empedocle
Holiday, Billie (USA 1915 - 1959) **1972** La signora del blues
Holinshed, Raphael **1966** Falstaff
Holland, Isabel (USA 1922 - 2002) **1993** L'uomo senza volto②
Holland, Marty **1945** Un angelo è caduto
Holländer, Frederick (GB 1896 - 1976) **1925** Variété; **1935** I tre diavoli
Holles, Robert **1964** Cannoni a Batasi
Holliday Hall, Geoffrey **1993** La fine è nota
Holmes, Rupert (GB 1947 -) **2005** False verità
Holt, Felix (- 1954) **1955** Il kentuckiano
Holthy, Winifred (GB 1898 - 1935) **1937** La cavalcata delle follie
Holzer, Hans **1990** Amityville-II ritorno
Home, William Douglas (GB 1912 - 1992) **1958** Come sposare una figlia; **1975** L'anatra all'arancia; **2003** Una ragazza e il suo sogno
Homes, A.M. **2001** La sicurezza degli oggetti
Homes, Geoffrey (*n. vero* Mainwaring, Daniel; USA 1902 - 1977) **1947** Le catene della colpa; **1950** Linciaggio; **1984** Due vite in gioco
Hooker, Richard (USA 1924 - 1997) **1970** M.A.S.H.
Hopcraft, Carol Cawthra **2005** Duma
Hope, Anthony (GB 1863 - 1933) **1937** Il prigioniero di Zenda①; **1952** Il prigioniero di Zenda②; **1979** Il prigioniero di Zenda③
Hopkins, Arthur (USA 1878 - 1950) **1937** Swing High, Swing Low
Hopkins, John (GB 1931 - 1998) **1973** Riflessi in uno specchio scuro
Hopkins Adams, Samuel (USA 1871 - 1958) **1934** Accadde una notte; **1936** Troppo amata; **1937** Milionario su misura
Hopwood, Avery (USA 1882 - 1928) **1928** Ladies' Night in a Turkish Bath; **1933** La danza delle luci
Horgan, Paul **1964** Far West
Hornby, Nick (GB 1957 -) **1997** Febbre a 90°; **2000** Alta fedeltà; **2002** About a Boy - Un ragazzo; **2005** L'amore in gioco
Horniman, Roy (GB 1872 - 1930) **1933** Papà cerca moglie; **1949** Sangue blu
Horowitz, Anthony **2006** Alex Rider - Stormbreaker
Hosseini, Khaled (Afg. 1965 -) **2007** Il cacciatore di aquiloni
Hostovski, Egon **1957** Le spie①
Hotchner, A.E. (USA 1920 -) **1993** Piccolo grande Aaron
Houellebecq, Michel (Fr. 1956 -) **2006** Le particelle elementari
Hough, Stanley L. (1918 - 1990) **1969** I due invincibili
Household, Geoffrey (GB 1900 - 1988) **1941** Duello mortale; **1972** Il valzer dei disertori
Houts, Marshall **1982** Eureka
Howard, Robert Erwin (USA 1906 - 1936) **1982** Conan il barbaro; **1985** Yado
Howard, Sidney (USA 1891 - 1939) **1940** Non desiderare la donna d'altri①
Howe, Tina (1937 -) **1993** Ritratti
Hrabal, Bohumil (Moravia 1914 - 1997) **1966** Treni strettamente sorvegliati; **1981** Ritagli; **1990** **(1969)** Allodole sul filo
Hua, Yu **1994** Vivere!②
Hubbard, L. Ron (USA 1911 - 1986) **2000** Battaglia per la Terra
Huberman, Leo **1942** Terra natale
Hubert, Jean-Loup (Fr. 1949 -) **1987** Innocenza e malizia
Hudson, W.H. (USA 1841 - 1922) **1959** Verdi dimore
Huffaker, Clair (USA 1926 - 1990) **1967** Carovana di fuoco; **1970** Sergente Flep indiano ribelle
Huggins, Roy (USA 1914 - 2002) **1949** È tardi per piangere; **1950** Segreto di stato①
Hughes, David **1987** Souvenir
Hughes, Dorothy B. **1943** Il passo del carnefice; **1950** Il diritto di uccidere
Hughes, Richard (*n. vero* Hughes, Richard Arthur Warren; GB 1900 - 1976) **1965** Ciclone sulla Giamaica
Hughes, Ted (GB 1930 - 1998) **1999** Il gigante di ferro
Hugo, Victor (Fr. 1802 - 1885) **1923** Notre Dame de Paris①; **1928** L'uomo che ride①; **1939** Notre Dame; **1941** Il re si diverte; **1947-48** Ruy Blas; **1954** Rigoletto e la sua tragedia; **1956** Notre Dame de Paris②; **1966** L'uomo che ride②; **1971** Mania di grandezza; **1996** Il Gobbo di Notre-Dame③
Hull, Edith Maud **1921** Lo sceicco; **1926** Il figlio dello sceicco①
Hulme, Kathryn (USA 1900 - 1981) **1959** La storia di una monaca
Hume, Doris **1961** Qualcosa che scotta
Humphrey, William (USA 1924 - 1997) **1960** A casa dopo l'uragano
Humphreys, Josephine (USA 1945 -) **1993** Cambiar vita
Hunter, Jack (USA 1921 -) **1966** La caduta delle aquile
Hunter, Robin **2001** Il quarto angelo
Hunter, Stephen **2007** Shooter
Hunt Jackson, Helen **1936** Ramona
Hunyady, Sandor (Rom. 1890 - 1942) **1940** Scarpe grosse
Hurst, Fannie (USA 1889 - 1968) **1932** La donna proibita①; Melodie della vita; **1934** Lo specchio della vita①; **1938** Quattro figlie; **1946** Perdutamente; **1952** Perdono①; **1959** Lo specchio della vita②; **1961** Il sentiero degli amanti
Husson, Albert (- 1978) **1955** Non siamo angeli①
Hutchinson, A.S.M. **1947** Peccatori senza peccato
Huth, Angela (GB 1938 -) **1998** Ragazze di campagna
Huxley, Aldous (*n. vero* Huxley, Aldous Leonard; GB 1894 - 1963) **1947** Il sorriso della Gioconda; **1970** I diavoli; **1979** Il piccolo Archimede
Hwang, David Henry (USA 1957 -) **1993** M. Butterfly
Ibsen, Henrik (Nor. 1828 - 1906) **1973** Casa di bambola①; Casa di bambola②; **1975** Il mistero della signora Gabler; **1977** Un nemico del popolo
Ibuse, Masuji (Giap. 1898 - 1993) **1989** Pioggia nera
Idell, Albert E. **1946** Bellezze rivali
Iden, Mahmoud **2007** L'abbuffata
Ignatius, David (USA 1950 -) **2008** Nessuna verità
Ihimaera, Witi (NZ 1944 -) **2002** La ragazza delle balene
Ikeda, Ryoko (Giap. 1947 -) **1979** Lady Oscar
Iles, Greg (Germ. 1960 -) **2002** 24 ore
Ilf, Lja (ex-URSS 1897 - 1937) **1969** Una su 13; **1970** Il mistero delle dodici sedie
Imbriani, Vittorio (It. 1840 - 1896) **2001** Tra due donne③
Incorvaia, Antonio (It. 1974 -) **2009** Generazione 1000 euro

Inge, William (USA 1913 - 1973) 1952 Torna, piccola Sheba; 1955 Picnic; 1956 Fermata d'autobus; 1960 Il buio in cima alle scale; 1963 Donna d'estate; 1979 Il peccato②

Innes, Hammond (GB 1914 - 1998) 1959 I giganti del mare

Inoue, Yasushi (Giap. 1907 - 1991) 1989 Morte di un maestro del tè

Insegno, Claudio (It. 1965 -) 2010 Alta infedeltà②

Insegno, Pino (It. 1959 -) 2010 Alta infedeltà②

Invernizio, Carolina (It. 1858 - 1916) 1949 Il bacio di una morta①; 1974 Il bacio②; Il bacio di una morta②

Irvine, Lucy 1987 Castaway, la ragazza Venerdì

Irving, Clifford 2006 L'imbroglio - The Hoax

Irving, John (USA 1942 -) 1982 Il mondo secondo Garp; 1984 Hotel New Hampshire; 1999 Le regole della casa del sidro; 2004 The Door in the Floor

Irving, Margaret 1953 La regina vergine

Irving, Washington (USA 1783 - 1859) 1980 La leggenda di Sleepy Hollow; 1999 Il mistero di Sleepy Hollow

Isaacs, Susan (USA 1943 -) 1985 Posizioni compromettenti; 1992 Vite sospese

Isaksson, Ulla (1916 - 2000) 1986 Il segno

Isherwood, Christopher (GB 1904 - 1986) 1972 Cabaret; 2009 A Single Man

Ishiguro, Kazuo (Giap. 1954 -) 1993 Quel che resta del giorno

Ishihara, Shintaro (Giap. 1932 -) 1958 La stagione del sole

Istrati, Panaït (Rom. 1884 - 1935) 1963 Sangue al sole

Iwashita, Shunsaku 1958 L'uomo del risciò

Iwaszkiewicz, Jaroslaw (Pol. 1894 - 1980) 1971 Il bosco di betulle

Izumi, Kyoka 1934 Osen delle cicogne

Jackson, Charles (1902 - 1968) 1945 Giorni perduti

Jackson, Shirley (USA 1919 - 1965) 1963 Gli invasati; 1999 Haunting - Presenze

Jacobs, Jim (1942 -) 1978 Grease - Brillantina

Jacques, Norbert (Luss. 1880 - 1954) 1922 Il dottor Mabuse; 1990 Doctor M

Jacquine, Jack 1974 La trappola①

Jaffe, Rona (1932 -) 1959 Donne in cerca d'amore

James, Henry (USA 1843 - 1916) 1947 Gli amanti di Venezia; 1949 L'ereditiera; 1961 Suspense; 1972 Improvvisamente un uomo nella notte; 1974 Daisy Miller; 1978 La camera verde; 1979 The Europeans; 1984 I bostoniani; 1996 Ritratto di signora; 1997 Le ali dell'amore; Washington Square; 2000 The Golden Bowl

James, Montague Rhodes (GB 1862 - 1936) 1957 La notte del demonio

James, P.D. (*n. vero* James, Phyllis Dorothy; GB 1920 -) 1981 Cordelia Gray detective privato; 2006 I figli degli uomini

James, Rian (USA 1899 - 1953) 1946 Una vita rubata

James, Will (Can. 1892 - 1942) 1966 Smoky; 1971 Il solitario di Rio Grande

Janeway, Elizabeth 1947 L'amante immortale

Janey, Russell (USA 1889 - 1963) 1948 Il miracolo delle campane①

Jang, Jung Il (*n. vero* Chang, Jung-Il) 1999 Bugie

Jannelli, Maurizio 2001 Princesa

Janowitz, Tama (USA 1957 -) 1988 Schiavi di New York

Janüsse, Lilly 1939 Batticuore

Japrisot, Sébastien (*n. d'a. di* Rossi, Jean-Baptiste; Fr. 1931 - 2003) 1965 Non sono un'assassina; Vagone-letto per assassini; 1968 Due sporche carogne - Tecnica di una rapina; 1970 L'uomo venuto dalla pioggia; 1972 La corsa della lepre attraverso i campi; 1983 L'estate assassina; 2004 Una lunga domenica di passioni

Jardin, Alexandre (Fr. 1965 -) 1989 Partire in quarta

Jaynes, Clare 1946 Quella di cui si mormora

Jean, Raymond (Fr. 1925 -) 1988 La lettrice

Jeans, Ronald (GB 1887 - 1973) 1951 Racconti di giovani mogli

Jeffrey, Betty 1997 Paradise Road

Jeffreys, Stephen 2005 The Libertine

Jela, Doina 2000 Il pomeriggio di un torturatore

Jelinek, Elfriede (Austr. 1946 -) 2001 La pianista

Jellicoe, Ann (GB 1927 -) 1965 Non tutti ce l'hanno

Jelloun, Tahar Ben 2004 Notte senza fine②

Jenkins, Dan 1977 Gioco da duri

Jennings, William Dale (USA 1917 - 2000) 1972 I cowboys

Jensen, Wilhelm 1970 Gradiva

Jepson, Selwyn (1899 - 1989) 1950 Paura in palcoscenico

Jerome, Jerome K. (*n. vero* Jerome, Jerome Klapka; GB 1859 - 1927) 1956 Tre uomini in barca

Jessup, Richard (- 1982) 1965 Cincinnati Kid

Jewson, Ben (Austral. 1930 -) 1980 Cella 23, un passo dalla morte

Jin Yong 1994 Ashes of Time

Job, Thomas (GB 1901 - 1947) 1945 La fine della famiglia Quincy

Johannsen, Ernst 1930 Westfront 1918

Johnson, Dorothy M. 1970 Un uomo chiamato cavallo

Johnson, George Clayton (USA 1929 -) 1976 La fuga di Logan

Johnson, Jennifer (Irl. 1930 -) 1988 L'irlandese

Johnson, LouAnne 1995 Pensieri pericolosi

Johnson, Nora (USA 1933 -) 1964 La vita privata di Henry Orient

Johnson, Park Steven 2005 Elektra

Johnson, Raymond 1982 Un'amicizia pericolosa

Johnson, Terry 1985 La signora in bianco

Jonas, George 2005 Munich

Jondry, Patricia (Can. 1921 - 2000) 1958 Il frutto del peccato

Jones, Diana Wynne (GB 1934 -) 2004 Il castello errante di Howl

Jones, Grover (USA 1893 - 1940) 1962 La conquista del West②

Jones, Guy e Constance 1948 L'isola del desiderio; Il signore e la sirena

Jones, James (USA 1921 - 1977) 1953 Da qui all'eternità; 1958 Qualcuno verrà; 1964 La sottile linea rossa①; 1998 La sottile linea rossa②

Jones, J.G. 2008 Wanted - Scegli il tuo destino

Jones, John G. 1989 Amityville - La fuga del diavolo

Jones, Kaylie (Fr. 1960 -) 1998 La figlia di un soldato non piange mai

Jones, Madison 1970 Un uomo senza scampo

Jones, Mervyn (1922 -) 1969 John e Mary

Jones, Raymond F. (USA 1915 - 1994) 1955 Cittadino dello spazio

Jones, Ron (USA 1941 -) 1981 C'è posto per tutti①

Jones, Terry (GB 1942 -) 1988 Cioccolato bollente; 1989 Erik il vichingo②

Jones, William Ron 2008 L'onda

Jonson, Ben (GB 1572 - 1637) 1988 Il volpone

Jönsson, Reidar (1944 -) 1985 La mia vita a quattro zampe

Joppolo, Beniamino (It. 1906 - 1963) 1963 I carabinieri

Josipovici, A. 1958 I giorni dell'amore

Josselin, Jean-François 1988 Qualche giorno con me

Jouve, Pierre-Jean (Fr. 1887 - 1976) 1990 L'ultima luna

Joyce, James (*n. vero* Joyce, James Augustine; Irl. 1882 - 1941) 1967 Ulysses; 1987 The Dead - Gente di Dublino

Joyce, William 2005 Robots; 2007 I Robinson - Una famiglia spaziale

Judd, Harrison 1978 Il testimone②

Juergensen, Heather 2001 Kissing Jessica Stein

Junge, Traudl 2004 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler

Junger, Sebastian (USA 1962 -) 2000 La tempesta perfetta

Kadar, Laszlo 1941 Maddalena: zero in condotta

Kadaré, Ismail (Alb. 1936 -) 1983 L'armata ritorna; 2001 Disperato aprile

Kadono, Eiko (Giap. 1935 -) 1989 Kiki's Delivery Service/Kiki – Consegne a domicilio

Kafka, Franz (Boemia 1883 - 1924) 1962 Il processo②; 1984 Rapporti di classe; 2004 Amerika

Kafka, Hans 1938 Un caso famoso

Kaler, James Otis 1960 Toby Tyler

Kandel, Aben (1897 - 1993) 1940 La città del peccato

Kandel, Stephen 1966 Lo strangolatore di Baltimora

Kane, Bob (USA 1915 - 1998) 2004 Catwoman

Kanin, Fay (USA 1917 -) 1951 Festa di laurea①

Kanin, Garson (USA 1912 - 1999) 1948 La costola di Adamo; 1950 Nata ieri①; 1960 Ragazzi di provincia; 1993 Nata ieri②

Kanin, Michael (USA 1910 - 1993) 1942 La donna del giorno②

Kantof, Albert 1973 Gli eroi

Kantor, MacKinley (USA 1904 - 1977) 1946 I migliori anni della nostra vita

Kaplan, Louise J. 1996 Perversioni femminili

Kasishke, Laura 2000 Suspicious River

Kassak, Fred 1963 L'assassino conosce la musica

Kästner, Erich (Germ. 1899 - 1974) 1931 La terribile armata; 1961 Il cowboy con il velo da sposa; 1998 Genitori in trappola

Kata, Elizabeth 1965 Incontro al Central Park

Kataev, Valentin Petrovic (Russ. 1897 - 1986) 1937 Biancheggia una vela solitaria...

Katcha, Vahe (Siria 1928 - 2003) 1963 L'uncino

Katz, Robert 1973 Rappresaglia; 1976 Cassandra Crossing; 1986 Il caso Moro

Katzenbach, John (1950 -) 1995 La giusta causa; 2002 Sotto corte marziale

Kaufman, Bel (Germ.) 1967 Su per la discesa

Kaufman, George Simon (USA 1889 - 1961) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers; Gabbia di matti; 1933 Pranzo alle otto①; 1937 Palcoscenico; 1938 L'eterna illusione; 1941 Il signore resta a pranzo; 1942 Mia moglie ha sempre ragione; 1956 Una Cadillac tutta d'oro; 1989 Pranzo alle otto②

Kaufman, Sue (1926 - 1977) 1970 Diario di una casalinga inquieta

Kaus, Gina (Austr. 1894 - 1985) 1953 Desiderio di donna

Kawabata, Yasunari (Giap. 1899 - 1972) 1968 La casa delle vergini dormienti; 1985 La tristezza e la bellezza

Kaysen, Susanna (USA 1948 -) 1999 Ragazze interrotte

Kazan, Elia (*n. vero* Kazanjoglous, Elia; USA (Tur.) 1909 - 2003) 1963 Il ribelle dell'Anatolia; 1969 Il compromesso

Kazantzakis, Nikos (Gr. 1883 - 1957) 1957 Colui che deve morire; 1964 Zorba il greco; 1988 L'ultima tentazione di Cristo

Keane, Christopher 1980 Il cacciatore di taglie

Keane, John B. (Irl. 1928 - 2002) 1990 Il campo

Keating, H.R.F. (GB 1926 -) 1988 Omicidio perfetto

Keating Shaffer, Rosalind 1933 Lady Killer

Keel, John A. (USA 1930 -) 2002 The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra

Keele, Frederik L. 1968 Prima che venga l'inverno

Keene, Day (USA 1904 - 1969) 1958 La Venere tascabile; 1963 Crisantemi per un delitto; 1969 Guai con le ragazze

Keir, Ursula 1957 I clandestini della frontiera

Kelland, Clarence Budington (USA 1881 - 1964) 1932 Il professore; 1936 È arrivata la felicità; 1937 E ora... sposiamoci; 2002 Mr. Deeds

Keller, Gottfried (Svizz. 1819 - 1890) 1940 Lettere d'amore smarrite

Kellermann, Bernhard 1933 Il tunnel sotto l'Atlantico

Kellog, Virginia (USA 1907 - 1981) 1950 Prima colpa

Kellogg, Marjorie 1970 Dimmi che mi ami, Junie Moon

Kelly, George (USA 1887 - 1974) 1936 La moglie di Craig; 1950 Sola col suo rimorso

Kelly, T.F. 1958 Bambola cinese

Kempinski, Tom (GB 1938 -) 1986 Duet for one

Kenaz, Yehoshua (Isr. 1937 -) 2003 Alila

Kendrick, Bayard (USA 1894 - 1977) 1942 Occhi nella notte

Keneally, Thomas (Austral. 1935 -) 1993 Schindler's List

Kennaway, James (GB 1928 - 1968) 1960 Whisky e gloria

Kennedy, Adam (USA 1920 - 1997) 1977 Il principio del domino: la vita in gioco

Kennedy, Ludovic (GB 1919 -) 1971 L'assassino di Rillington Place N. 10

Kennedy, Margaret (GB 1896 - 1967) 1947 Non mi sfuggirai

Kennedy, William 1987 Ironweed; 1991 Toy Soldiers - Scuola di eroi

Kennedy Martin, Troy 1969 Un colpo all'italiana

Kennedy Toole, John (USA 1938 - 1969) 1995 Serenata alla luna

Kenny, Elizabeth (Austral. 1886 - 1952) 1946 L'angelo del dolore

Kenton, Elmer 1995 The Good Old Boys

Kenward, A.R. 1943 Angeli all'inferno

Keon, Michael (Austral. 1918 -) 1964 La settima alba

Keown, Eric (USA 1860 - 1963) 1935 Il fantasma galante; 1944 Lo spettro di Canterville

Keresztes, E. Ten 1970 L'orgia del vampiro

Keret, Etgar (Isr. 1967 -) 2007 Meduse

Kerouac, Jack (USA 1922 - 1969) 1959 Pull My Daisy; 1960 La nostra vita comincia di notte

Kerr, Jean (USA 1922 - 2003) 1956 Quel certo non so che①; 1960 Non mangiate le margherite; 1963 Te la senti stasera?

Kerr, Laura (USA 1902 - 1991) 1953 Essi vivranno

Kertész, Imre (Ung. 1929 -) 2005 Senza destino

Kesey, Ken (USA 1935 - 2001) 1971 Sfida senza paura; 1975 Qualcuno volò sul nido del cuculo

Kessel, Joseph (Fr. 1898 - 1979) 1951 Damasco '25; 1962 Il leone; 1967 Bella di giorno; 1969 L'armata degli eroi; 1971 Cavalieri selvaggi; 1982 La signora è di passaggio

Kesselring, Joseph (Germ. 1885 - 1960) 1942-44 Arsenico e vecchi merletti

Kessler, Lyle 1987 Un ostaggio di riguardo

Kesson, Jessie (GB 1916 - 1994) 1983 Another Time, Another Place - Una storia d'amore

Ketron, Larry 1988 Pazzie di gioventù

Key, Alexander (USA 1904 - 1979) 2009 Corsa a Witch Mountain

Key, Ted (USA 1912 - 2008) 1974 Tobia il cane più grande che ci sia

Keyes, Daniel (USA 1927 -) 1968 I due mondi di Charly

Keyserling, Eduard von (Germ. 1858 - 1918) 1989 Commedia d'estate
Kikuchi, Hiroshi 1953 La porta dell'inferno②
Kincaid, Nanci 2003 La mia vita senza di me
King, Frank 1962 Il testamento che uccide
King, George S. 1937 Il mercante di schiavi
King, Rufus (USA 1893 - 1966) 1934 Il mistero del varietà
King, Sherwood 1948 La signora di Shangai
King, Stephen (USA 1947 -) 1976 Carrie - Lo sguardo di Satana; 1979 Le notti di Salem; 1980 Shining; 1982 Creepshow; 1983 Christine la macchina infernale; Cujo; La zona morta; 1984 Fenomeni paranormali incontrollabili; Grano rosso sangue; 1985 L'occhio del gatto; Unico indizio la luna piena; 1986 Brivido; Stand By Me - Ricordo di un'estate; 1987 Creepshow 2; L'implacabile②; 1989 Cimitero vivente; 1990 I delitti del gatto nero; It; Misery non deve morire; 1991 A volte ritornano; 1993 Cose preziose; La metà oscura; 1994 Le ali della libertà; 1995 The Mangler - La macchina infernale; L'ultima eclissi; 1997 The Night Flier; 1998 L'allievo; 1999 Il miglio verde; 2001 Cuori in Atlantide; 2002 L'acchiappasogni; 2004 Secret Window; 2007 1408; The Mist
King-Hall, Magdalen (GB 1904 - 1971) 1945 La bella avventuriera
Kingman, Lawrence (USA 1908 - 1986) 1953 Il trono nero
Kingsley, Sidney (USA 1906 - 1995) 1937 Strada sbarrata; 1951 Pietà per i giusti
King-Smith, Dick (GB 1922 -) 1995 Babe - Maialino coraggioso; 2008 The Water Horse - La leggenda degli abissi
Kinsella, Sophie (GB 1969 -) 2009 I Love Shopping
Kinsella, W.P. (Can. 1935 -) 1989 L'uomo dei sogni
Kipling, Rudyard (GB 1865 - 1936) 1937 Capitani coraggiosi①; La danza degli elefanti; 1939 Gunga Din; Luce che si spense; 1942 Il libro della Jungla; 1950 Kim①; 1967 Il libro della giungla; 1975 L'uomo che volle farsi re; 1984 Kim②; 1994 Mowgli - Il libro della giungla; 1996 Capitani coraggiosi②
Kirkbride, Ronald 1962 Una ragazza chiamata Tamiko
Kirkegaard, Ole Lund 1981 Tarzan di gomma
Kirkland, Jack (USA 1901 - 1969) 1941 La via del tabacco
Kirkwood, James (USA 1924 - 1989) 1982 State uniti in America
Kirn, Walter 2005 Il succhiapollice; 2009 Tra le nuvole
Kirst, Hans Helmutt (Germ. 1914 - 1989) 1953 08/15; 1955 08/15 Kaputt; 1967 La notte dei generali
Kirstein, Lincoln (USA 1907 - 1996) 1989 Glory - Uomini di gloria
Kjelgaard, Jim 1962 Compagni d'avventura
Klane, Robert (1941 -) 1970 Senza un filo di classe
Klavan, Andrew (USA 1954 -) 1999 Fino a prova contraria; 2001 Don't Say a Word
Klein, Alexander (Ung. 1918 - 2002) 1962 Il falso traditore
Klein, Joe (USA 1946 -) 1998 I colori della vittoria
Kleist, Heinrich von (Germ. 1777 - 1811) 1967 La spietata legge del ribelle; 1976 La marchesa von...; 1984 Il principe di Homburg①; 1997 Il principe di Homburg②
Klempner, John (USA 1898 - 1972) 1949 Lettera a tre mogli
Kluge, Alexander (Germ. 1932 -) 1966 La ragazza senza storia; 1976 Ferdinando il duro
Kluger, Jeffrey 1995 Apollo 13
Kneale, Nigel (GB 1922 -) 1980 Quatermass conclusion: la Terra esplode
Knebel, Fletcher 1964 Sette giorni a maggio
Knee, Allan 2004 Neverland - Un sogno per la vita
Kneipple Roberts, Edith 1947 Età inquieta
Knight, Eric (GB 1897 - 1943) 1943 Torna a casa, Lassie!
Knister (*n. vero* Jochmann, Ludger; Germ. 1952 -) 2009 Maga Martina e il libro magico del draghetto
Knoblock, Edward (USA 1874 - 1945) 1931 Il fallo di Madelon Claudet; 1944 Kismet; 1955 Uno straniero tra gli angeli
Knott, Frederick (Cina 1916 - 2002) 1954 Il delitto perfetto; 1967 Masquerade①; Gli occhi della notte①; 1998 Delitto perfetto
Knowles, John (USA 1926 - 2001) 1972 Una pace individuale
Koch, Henry 1943 Il birichino di papà
Kocjiubinskji, Michail (Russ. 1864 - 1913) 1964 Le ombre degli avi dimenticati
Koenig, Laird 1978 Lo sconosciuto②
Kohner, Frederick (Rep. Ceca 1905 - 1986) 1959 I cavalloni
Koltès, Bernard-Marie (Fr. 1948 - 1989) 2001 Roberto Succo
Konigsburg, E.L. (1930 -) 1973 Il segreto della vecchia signora
Koningsberger, Hans 1969 Di pari passo con l'amore e la morte
Konopnicki, Guy 1997 K
Konvitz, Jeffrey 1977 Sentinel
Konwicki, Tadeusz (Pol. 1926 -) 1993 La piccola apocalisse
Koontz, Dean R. (USA 1945 -) 1977 Generazione Proteus; 1995 Premonizioni
Kopit, Arthur (USA 1937 -) 2009 Nine
Korda, Michael 1987 Queenie - La stella di Calcutta
Kosinski, Jerzy (USA 1933 - 1991) 1979 Oltre il giardino
Kovic, Ron (USA 1946 -) 1989 Nato il 4 luglio
Krabbé, Tim (Ol. 1943 -) 1988 Il mistero della donna scomparsa; 1993 The Vanishing - Scomparsa
Krakauer, Jon 2007 Into the Wild - Nelle terre selvagge
Kramer, Gorni (It. 1913 - 1995) 1958 Come te movi te fulmino!
Kramm, Joseph (USA 1907 - 1992) 1955 La figlia di Caino
Krasna, Norman (USA 1909 - 1984) 1947 Sessanta lettere d'amore; 1949 La sposa rubata; 1958 Indiscreto; 1963 Una domenica a New York
Krasznahorkai, László (Ung. 1954 -) 1994 Satantango; 2000 Le armonie di Werckmeister
Kraus, Nicolas (USA 1974 -) 2007 Diario di una tata
Kretzmer, Herbert (SA 1925 -) 1970 Ogni uomo dovrebbe averne due
Krieger, Arnold 1941 Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri
Kristof, Agota 2002 Brucio nel vento
Kroetz, Franz Xaver (Germ. 1946 -) 1972 Selvaggina di passo
Krog, Antjie 2003 In My Country
Krog, Helge (Nor. 1889 - 1962) 1936 Verso il sole①
Kruse, Max (Germ. 1921 -) 2008 Impy Superstar - Missione Luna Park
Kuby, Eric 1958 La ragazza Rosemarie
Kundera, Milan (Moravia 1929 -) 1968 Lo scherzo; 1988 L'insostenibile leggerezza dell'essere
Kunen, James Simon 1970 Fragole e sangue
Kuprin, Aleksandr I. (Russ. 1870 - 1938) 1936 Le sorelle del Gion
Kureishi, Hanif (GB 1954 -) 1987 Sammy e Rosie vanno a letto; 1998 Mio figlio il fanatico; 2001 Intimacy – Nell'intimità; 2003 The Mother; 2004 Notte senza fine②
Kuribayashi, Tadamichi 2006 Lettere da Iwo Jima
Kurnitz, Harry (USA 1908 - 1968) 1943 Ho salvato l'America; 1960 Ancora una volta con sentimento
Kurosawa, Kiyoshi (Giap. 1955 -) 2001 Pulse - Kairo; 2006 Pulse

Kuršatkin, Anatolj 1990 La casa delle brave donne
Kyne, Peter B. (USA 1880 - 1957) 1930 Gli eroi del deserto②; 1948 In nome di Dio
La Berne, Arthur 1972 Frenzy
Labiche, Eugène (Fr. 1815 - 1888) 1927 Un cappello di paglia di Firenze; 1928 I due timidi
Laborde, Jean (Fr. 1918 - 2007) 1963 Il delitto Dupré; 1967 Da Berlino l'Apocalisse; La fredda alba del commissario Joss; 1977 Morte di una carogna
La Capria, Raffaele (It. 1922 -) 1961 Leoni al sole
Laclos, Choderlos de (*n. vero* L., Pierre Ambroise François C. de; Fr. 1741 - 1803) 1959 Relazioni pericolose; 1976 Una femmina infedele; 1988 Le relazioni pericolose; 1989 Valmont
Lacour, José André (Fr. 1919 - 2005) 1956 La selva dei dannati
La Fayette, Madame de (*n. vero* Vergne, Marie Madeleine Pioche de la; Fr. 1634 - 1693) 1961 La principessa di Clèves
Laferrière, Dany (Haiti 1953 -) 2005 Verso il Sud②
La Fontaine, George 1976 Panico allo stadio
La Fontaine, Jean de (Fr. 1621 - 1695) 1962 Le quattro verità
Lagerkvist, Pär (Sve. 1891 - 1974) 1962 Barabba
Lagerlöf, Selma (Sve. 1858 - 1940) 1919 Il tesoro di Arne; 1921 Il carretto fantasma; 1923 Il vecchio castello; 1924 La leggenda di Gösta Berling; 1939 Il carro fantasma; 1996 Jerusalem
Lahiri, Jhumpa (GB 1967 -) 2007 Il destino nel nome
Lahr, John (USA 1941 -) 1987 Prick up - L'importanza di essere Joe
Lainé, Pascal 1977 La merlettaia
Lake, Stuart N. (USA 1889 - 1964) 1939 Gli indomabili; 1940 L'uomo del West
Lakhous, Amara (Alg. 1970 -) 2010 Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio
Lalcheim, Lee 1973 Classe '63
Lamartine, Alphonse de (Fr. 1790 - 1869) 1952 Chi è senza peccato...
Lambert, Derek (GB 1929 - 2001) 1980 Taglio di diamanti
Lambert, Gavin 1965 Lo strano mondo di Daisy Clover
Lambesc, Michel 1970 Il clan degli uomini violenti
L'Amour, Louis (*n. vero* Lamoore, Louis; USA 1908 - 1988) 1953 Ad est di Sumatra; Hondo①; 1956 Le colline bruciano; 1959 Il diavolo in calzoncini rosa; 1966 Hondo②; 1968 Shalako; 1971 Catlow; 1973 Lo chiamavano Mezzogiorno; 1982 Ombre a cavallo
Landolfi, Tommaso (It. 1908 - 1979) 1989 Mano rubata
Landon, Christopher 1958 Birra ghiacciata ad Alessandria
Landon, Margaret (1903 - 1993) 1946 Anna e il re del Siam
Lang, André (Fr. 1893 - 1986) 1958 La vedova elettrica
Lang, Daniel 1989 Vittime di guerra
Langelaan, George (1908 - 1969) 1958 L'esperimento del dottor K.
Langen, Annette 2006 Felix il coniglietto giramondo
Langley, Noel (SA 1911 - 1980) 1949 Edoardo mio figlio
Lanza, Cesare 1977 Nené
Lanza Tomasi, Gioacchino 2000 Il manoscritto del principe
Lapierre, Dominique (Fr. 1931 -) 1967 Parigi brucia?; 1992 La città della gioia; 2007 O Jerusalem
Lardner, Ring (*n. vero* Lardner, Ringgold Wilmer; USA 1885 - 1933) 1949 Il grande campione
Lardner, Ring Jr. (*n. vero* Lardner, Ringgold Wilmer Jr.; USA 1915 - 2000) 1942 La donna del giorno②
La Rosa, Enzo 1942 Colpi di timone
Larreta, Antonio 1999 Volavérunt
Larsson, Stieg (Sve. 1954 - 2004) 2009 La ragazza che giocava con il fuoco; La regina dei castelli di carta; Uomini che odiano le donne
Larteguy, Jean (GB 1958 -) 1966 Né onore né gloria; 1998 L'assedio②
Lasdun, James Vedi Larteguy, Jean
La Stella, Enrico 1962 La voglia matta
László, Miklós (Ung. 1903 - 1973) 1940 Scrivimi fermo posta
Laumer, Keith (USA 1925 - 1993) 1975 Una valigia piena di dollari
Launder, Frank (GB 1907 - 1997) 1956 Assassino di fiducia
Laurence, Margaret (Can. 1926 - 1987) 1968 La prima volta di Jennifer
Laurents, Arthur (USA 1918 -) 1949 Odio; 1955 Tempo d'estate; 1962 La donna che inventò lo strip-tease; 1973 Come eravamo
Lauritzen, Jonreed 1955 Il bacio di fuoco
La Varende, Jean de 1952 "Naso di cuoio", gentiluomo d'amore
Lavery, Emmet (USA 1902 - 1986) 1951 La prima legione
Lawes, Lewis E. (1883 - 1947) 1933 20 000 anni a Sing Sing; 1939 La bolgia dei vivi; 1940 Il castello sull'Hudson
Lawler, Ray (Austral. 1921 -) 1959 L'estate della 17ª bambola
Lawrence, David Herbert (GB 1885 - 1930) 1955 L'amante di Lady Chatterley①; 1960 Figli e amanti; 1968 La volpe; 1969 Donne in amore; 1981 L'amante di Lady Chatterley②; 1989 La vita è un arcobaleno
Lawrence, Henry Lionel 1962 Hallucination
Lawrence, Jerome (USA 1915 - 2004) 1960 ... e l'uomo creò Satana; 1981 Una notte con vostro onore
Lawrence, Josephine 1937 Cupo tramonto
Lawrence, Margery 1944 La madonna delle sette lune
Lawson, Ted W. (1917 - 1992) 1944 Missione segreta
Lawton, Harry 1969 Ucciderò Willie Kid
Lay, André 1968 Radiografia di un colpo d'oro
Lay, Beirne Jr. (USA 1909 - 1982) 1949 Cielo di fuoco
Lea, Tom (USA 1907 - 2001) 1951 Fiesta d'amore e di morte; 1959 Il meraviglioso paese
Lear, Peter (*n. vero* Lovesey, Peter; GB 1936 -) 1979 Goldengirl
Leasor, James 1965 A caccia di spie; 1980 L'oca selvaggia colpisce ancora
Least Heat-Moon, William (USA 1939 -) 2002-2009 Strade blu - Storie della provincia americana
Leavitt, David 2002 Food of Love - Il voltapagina
Leblanc, Maurice (Fr. 1864 - 1941) 1957 Le avventure di Arsenio Lupin; 1959 Il ritorno di Arsenio Lupin
Le Breton, Auguste (*n. vero* Monfort, Auguste; Fr. 1913 - 1999) 1954 La grande razzia; Rififi; 1958 Raffiche sulla città; 1966 Rififi internazionale; 1969 Il clan dei siciliani
Le Carré, John (*n. vero* Moore Cornwell, David John; GB 1931 -) 1965 La spia che venne dal freddo; 1966 Chiamata per il morto; 1984 La tamburina; 1985 Il transfuga; 1990 La casa Russia; 2001 Il sarto di Panama; 2005 The Constant Gardener - La cospirazione
Leccisotti, Tommaso 1946 Montecassino
Ledda, Gavino (It. 1938 -) 1977 Padre padrone
Lederer, William J. 1963 Missione in Oriente
Lee, Edna 1955 Ape regina
Lee, Gypsy Rose (USA 1913 - 1970) 1943 Le stelle hanno paura
Lee, Harper (USA 1926 -) 1962 Il buio oltre la siepe
Lee, Leonard (USA 1902 - 1964) 1970 Formula per un

delitto①
Lee, Linda (Germ. 1947 -) 1993 Dragon: La storia di Bruce Lee
Lee, Robert E. (USA 1918 - 1994) 1960 ... e l'uomo creò Satana; 1981 Una notte con vostro onore
Lee, Stan 2007 I fantastici 4 e Silver Surfer
Le Fanu, Joseph Sheridan (Irl. 1814 - 1873) 1932 Vampyr; 1960 Il sangue e la rosa; 1971 Vampiri amanti
Lefèvre, René (Fr. 1898 - 1991) 1959 Mio figlio
Le Fort, Gertrud von (Germ. 1876 - 1971) 1959 I dialoghi delle Carmelitane①
Legendre, Maurice 1932 Las Hurdes
Léger, Jack Alain 1982 Monsignore
Lehane, Dennis (USA 1966 -) 2003 Mystic River; 2007 Gone Baby Gone; 2010 Shutter Island
Lehár, Franz (Ung. 1870 - 1948) 1925 La vedova allegra①
Lehman, Ernest (USA 1915 - 2005) 1957 Piombo rovente
Leimbach, Martin 1991 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor
Lelli, Renato 1955 I colpevoli
Lem, Stanislaw (Pol. 1921 - 2006) 2002 Solaris②
Le May, Alan (USA 1899 - 1964) 1945 Il magnifico avventuriero①; 1956 Sentieri selvaggi; 1960 Gli inesorabili②
Lengyel, Melchior (Ung. 1880 - 1974) 1924 La zarina; 1934 La grande Caterina; 1945 Scandalo a corte
Lennart, Isobel (USA 1915 - 1971) 1968 Funny Girl
Lenz, Siegfried (Germ. 1926 -) 1985 Lightship - La nave faro
Leonard, Elmore (USA 1925 -) 1957 Quel treno per Yuma①; I tre banditi; 1967 Hombre; 1970 I contrabbandieri degli anni ruggenti; 1971 Io sono Valdez; 1984 I guerrieri del vento; 1985 Scherzare col fuoco; 1986 52 gioca o muori; 1988 Glitz; Oltre ogni rischio; 1995 Get Shorty; 1997 Jackie Brown; 1998 Out of Sight; 2005 Be Cool
Leonidse, Gheorghij 1977 L'albero dei desideri
Leonowens, Anna (GB 1834 - 1915) 1999 Anna and the King
Leonviola, Antonio (It. 1913 - 1995) 1969 Senza sapere niente di lei; La virtù sdraiata
Leprince de Beaumont, Jeanne-Marie (Fr. 1711 - 1780) 1946 La bella e la bestia①; 1991 La bella e la bestia②
Lerner, Allan Jay (USA 1918 - 1986) 1954 Brigadoon; 1964 My Fair Lady; 1970 L'amica delle 5½
Leroux, Gaston (Fr. 1868 - 1927) 1925 Il fantasma dell'Opera①; 1943 Il fantasma dell'Opera②; 1962 Il fantasma dell'Opera③; 1974 Il fantasma del palcoscenico; 1983 Il fantasma dell'Opera④; 1989 Il fantasma dell'Opera⑤; 1989-90 Il fantasma dell'Opera⑥; 1998 Il fantasma dell'Opera⑦; 2004 Il fantasma dell'Opera⑧
LeRoy, J.T. 2004 Ingannevole è il cuore più di ogni cosa
Lesou, Pierre Vial 1965 Da New York: mafia uccide!; 1970 L'uomo venuto da Chicago
Lester, Elliot (USA 1893 - 1951) 1930 Nostro pane quotidiano①
Letts, Billie (USA) 2000 Qui, dove batte il cuore
Levallee, David 1978 Salvate il Gray Lady
Leven, Jeremy (USA 1941 -) 1985 Dr. Creator, specialista in miracoli
Levi, Carlo (It. 1902 - 1975) 1979 Cristo si è fermato a Eboli
Levi, Paolo (It. 1919 - 1989) 1976 Al piacere di rivederla; 1981 Nudo di donna
Levi, Primo (It. 1919 - 1987) 1997 La tregua; 2006 La strada di Levi
Levin, Ira (USA 1929 - 2007) 1956 Giovani senza domani; 1963 Mia moglie ci prova; 1968 Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York; 1975 La fabbrica delle mogli; 1978 I ragazzi venuti dal Brasile; 1980 La rivolta delle donne di Stepford; 1982 Trappola mortale; 1987 I ragazzi di Stepford; 1991 Un bacio prima di morire; 1993 Sliver; 2004 La donna perfetta
Levin, Meyer (USA 1905 - 1981) 1959 Frenesia del delitto
Levinson, Norma 1987 La pensione
Levoy, Myron 1991 Alan & Naomi
Levrenev, Boris (Russ. 1891 - 1959) 1956 Il quarantunesimo
Lewis, Clive Staples (Irl. 1898 - 1963) 1993 Viaggio in Inghilterra; 2005 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio; 2008 Le cronache di Narnia: il Principe Caspian
Lewis, Matthew Gregory (GB 1775 - 1818) 1972 Il monaco①
Lewis, Roger 2004 Tu chiamami Peter
Lewis, Sinclair (USA 1885 - 1951) 1936 Infedeltà; 1947 Bongo e i tre avventurieri; Il giudice Timberlane; 1960 Il figlio di Giuda
Lewis, T. 2006 La gang del bosco
Lewis, Ted (GB 1940 - 1982) 1971 Carter; 2000 La vendetta di Carter
Lewis Allen, Frederick 1933 Solo una notte①
Leys, Simon 2001 I vestiti nuovi dell'imperatore
Lidz, Franz 1995 Eroi di tutti i giorni
Ligabue, Luciano (It. 1960 -) 1998 Radiofreccia
Lilar, Suzanne 1984 Benvenuta
Linares, Luisa Maria 1965 Come sposare un primo ministro
Lincoln, Victoria (USA 1904 - 1981) 1940 Il piccolo porto
Lindau, Paul (1879 - 1919) 1933 Il caso Haller
Linder, Robert M. (Austr. 1916 - 1967) 1962 La scuola dell'odio
Lindgren, Astrid (Sve. 1907 - 2002) 1969 Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid; 1988 Nuove avventure di Pippi Calzelunghe
Lindqvist, John Ajvide (Sve. 1968 -) 2008 Lasciami entrare
Lindsay, Howard (USA 1889 - 1968) 1947 Vita col padre; 1948 Lo stato dell'Unione
Lindsay, Joan (Austral. 1896 - 1984) 1975 Picnic ad Hanging Rock
Lindsey, Robert 1985 Il gioco del falco
Linford, Dee 1955 L'uomo senza paura
Linna, Vainö 1955 Il soldato sconosciuto
Lins, Paulo 2001 City of God
Linson, Art (USA 1942 -) 2008 Disastro a Hollywood
Lipman, Elinor 2008 Quando tutto cambia
Lipscomb, W.P. 1934 Il conquistatore dell'India
Lipsky, Eleazar (1911 - 1993) 1951 Omertà; 1995 Il bacio della morte②
Lisham, Bill 1996 L'incredibile volo
List, Shelley (1930 - 1996) 1983 Tra amiche
Littel, Robert (USA 1935 -) 1982 Computer per un omicidio
Littlewood, Joan (GB 1914 - 2002) 1969 Oh, che bella guerra!
Llewellyn, Richard (1906 - 1983) 1941 Com'era verde la mia valle; 1944 Il ribelle①; 1948 Nodo scorsoio①
Llinás, Julio 1993 Di questo non si parla
Lloyd, David 2005 V per vendetta
Lobos, Themo (Cile 1928 -) 2003 Max-Pax: oltre i confini del tempo
Locke, Vince 2005 A History of Violence
Locke Langley, Adria 1953 A Lion is in the Streets
Lockridge, Ross (USA 1914 - 1948) 1957 L'albero della vita①
Loder, Kurt (USA 1945 -) 1993 Tina - What's Love Got to Do With It

Lodge, Thomas (GB 1558 - 1625) 2006 As You Like It - Come vi piace
Lodoli, Marco (It. 1956 -) 1988 Snack Bar Budapest; 2000 Tobia al caffè
Lofting, Hugh (GB 1886 - 1947) 1967 Il favoloso dottor Dolittle; 1998 Il dottor Dolittle
Lofts, Norah (GB 1904 - 1983) 1947 Jassy, la zingara
Lolli, Massimo 2004 Volevo solo dormirle addosso
London, Arthur 1970 La confessione
London, Jack (USA 1876 - 1916) 1926 Dura lex; 1935 Il richiamo della foresta①; 1941 Il lupo dei mari; 1942 Martin Eden; 1946 Zanna Bianca①; 1952 Intrepidi vendicatori; 1958 Larsen il lupo; 1968 Assassination Bureau; 1972 Il cacciatore solitario; La lunga pista dei lupi; Il richiamo della foresta②; 1973 Zanna Bianca②; 1974 Il ritorno di Zanna Bianca; 1976 Il richiamo della foresta③; 1980 Kavik, il cane lupo; 1991 Zanna bianca - Un piccolo grande lupo; 1993 Il richiamo della foresta④; Sea Wolf - La nave fantasma
London, Lise 1970 La confessione
Long, Jeannie 2002 Come farsi lasciare in dieci giorni
Longoni, Angelo (It. 1956 -) 1996 Uomini senza donne; 1998 Naja
Longstreet, Stephen (USA 1907 - 2002) 1942 Le tre sorelle
Lonsdale, Frederick (GB 1881 - 1954) 1937 La fine della signora Cheyney; 1951 L'avventuriera②
Loos, Anita (USA 1888 - 1981) 1941 Fiori nella polvere; 1953 Gli uomini preferiscono le bionde
Lopez, Josefina 2002 Le donne vere hanno le curve
Lopez, Sabatino (It. 1867 - 1951) 1953 Bufere
Loraine, Philip 1967 Cerimonia per un delitto
Lord, Walter (USA 1917 - 2002) 1958 Titanic, latitudine 41 Nord
Lorenz, Lovis H. 1937 La prigioniera del destino
Lorenzini, Paolo (It. 1875 - 1958) 1936 I due sergenti
Loriot, Noëlle 1975 Il caso del Dr. Gailland
Lortz, Richard 1973 E se oggi... fosse già domani?
Lo Schiavo, Giuseppe Guido 1949 In nome della Legge
Lothar, Ernst (Austr. 1890 - 1974) 1948 Il delitto del giudice
Lott, Milton 1956 L'ultima caccia
Louÿs, Pierre (Fr. 1870 - 1925) 1935 Capriccio spagnolo; 1958 Femmina①; 1976 Bilitis; 1977 Quell'oscuro oggetto del desiderio
Louzeiro, José 1980 Pixote, la legge del più debole
Lovecraft, Howard Phillips (USA 1890 - 1937) 1965 La morte dall'occhio di cristallo; 1966 La porta sbarrata; 1970 Le vergini di Dunwich; 1985 Re-animator; 1986 From Beyond - Terrore dall'ignoto
Lovedog, Cheri 2003 Prey for Rock & Roll
Lovell, Jim (USA 1928 -) 1995 Apollo 13
Lovell, Mary S. 2009 Amelia
Lowder, Desmond 1987 Rapina al computer
Lowry, Malcolm (USA 1909 - 1957) 1984 Sotto il vulcano
Luc, Jean-Bernard 1969 Louis de Funès e il nonno surgelato
Lucarelli, Carlo (It. 1960 -) 2000 Almost Blue
Lucas, Pierre 1987 Saint Tropez vice
Lucentini, Franco (It. 1920 - 2002) 1975 La donna della domenica; 1994 A che punto è la notte
Ludlum, Robert (USA 1927 - 2001) 1983 Osterman Weekend; 1985 Il ritorno delle aquile; 1988 Identità bruciata; 2002 The Bourne Identity; 2004 The Bourne Supremacy; 2007 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo
Luedecke, Werner Joerg (Germ. 1912 -) 1965 I morituri
Luk'janenko, Sergei (Kazak. 1968 -) 2004 I guardiani della notte; 2006 I guardiani del giorno
Lund, Doris 1975 Eric
Lurie, Alison (USA 1926 -) 1977 Guerra in famiglia
Lurija, Aleksandr R. 2000 Il mnemonista
Lussu, Emilio (It. 1890 - 1975) 1970 Uomini contro
Lutz, John (USA 1939 -) 1992 Inserzione pericolosa
Luxel, Claude 1948 Tra le undici e mezzanotte
Lymington, John (GB 1911 - 1983) 1967 La notte del grande caldo - Demoni di fuoco
Lyndon, Barre (1896 - 1972) 1938 Il sapore del delitto
Lyon, Dana 1951 Ho paura di lui
Lyons, Ivan (USA 1935 - 1994) 1978 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Lyons, Nan 1978 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Maalouf, Amin 2004 Notte senza fine②
Maas, Peter (USA 1929 - 2001) 1978 Il re degli zingari; 1985 Una donna, una storia vera
Macardle, Dorothy 1944 La casa sulla scogliera
MacArthur, Charles (USA 1895 - 1956) 1940 La signora del venerdì; 1974 Prima pagina
MacDonald, Betty (1908 - 1958) 1947 Io e l'uovo; 1949 I milionari
MacDonald, John D. (USA 1916 - 1986) 1962 Il promontorio della paura; 1970 Grande caldo per il racket della droga; 1983 Il mare vuoto; 1991 Cape Fear - Il promontorio della paura
MacDonald, Philip (USA (GB) 1896 - 1981) 1934 La pattuglia sperduta; 1956 23 passi dal delitto; 1963 I cinque volti dell'assassino
MacDonald, Ross (*n. vero* Millar, Kenneth; USA 1915 - 1983) 1966 Detective's Story; 1974 Archer: un caso maledetto da risolvere; 1976 Detective Harper: acqua alla gola
MacDougall, Roger (GB 1910 - 1993) 1951 Lo scandalo del vestito bianco
MacGerr, Pat 1954 Quattro donne nella notte
Machard, Alfred (Fr. 1887 - 1962) 1950 Domani è troppo tardi
Machiavelli, Niccolò (It. 1469 - 1527) 1965 La mandragola
MacIlwraith, Bill 1968 L'anniversario①
MacInnes, Helen (GB 1907 - 1985) 1943 Al di sopra di ogni sospetto; 1967 Suspense a Venezia
Mackenzie, Compton (USA 1883 - 1972) 1935 Il diavolo è femmina; 1949 Whisky a volontà; 1957 Whisky sì, missili no
MacKenzie, Donald 1960 Avventura a Malaga
MacLaverty, Bernard (Irl. 1942 -) 1984 Cal
MacLean, Alistair (GB 1923 - 1987) 1961 I cannoni di Navarone; 1968 Base Artica Zebra; 1969 Dove osano le aquile; 1972 Gli ultimi sei minuti; 1975 Io non credo a nessuno; 1978 Forza 10 da Navarone; 1979 L'isola della paura; 1980 Agenti speciali ONU - Missione Eiffel
MacLeod, Wendy (1959 -) 1997 La casa del sì
MacOrlan, Pierre (*n. vero* Dumarchais, Pierre; Fr. 1882 - 1970) 1935 La bandera; 1938 Il porto delle nebbie
Macrì, Giuseppe 1935 Fiat Voluntas Dei
Maddox, Brenda 2000 Nora
Madelung, Aage 1921 Die Gezeichneten - I segnati
Maeterlinck, Maurice (Belg. 1862 - 1949) 1940 Alla ricerca della felicità; 1976 Il giardino della felicità
Magee, Doug 1990 Prova di innocenza
Magnier, Claude (1862 - 1949) 1967 Io, due figlie, tre valigie; 1968 Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?; 1991 Oscar - Un fidanzato per due figlie
Maher, Marty (Irl. 1876 - 1961) 1955 La lunga linea grigia
Mahmoody, Betty 1991 Mai senza mia figlia

Mailer, Norman (USA 1923 - 2007) **1958** Il nudo e il morto; **1966** Vivi e lascia morire; **1980** Marilyn - Una vita, una storia; **1987** I duri non ballano

Majano, Anton Giulio (It. 1909 - 1994) **1954** Pietà per chi cade

Majerová, Marie (Russ. 1882 - 1967) **1947** Sirena

Majerus, Janet **1978** Una casa per sempre

Malamud, Bernard (USA 1914 - 1986) **1968** L'uomo di Kiev; **1984** Il migliore

Malaparte, Curzio (*n. vero* Suckert, Kurt Erich; It. 1898 - 1957) **1951** Il Cristo proibito; **1981** La pelle

Malet, Léo (1909 - 1996) **1945** 120, rue de la Gare; **1981** Detective①

Malory, Thomas (GB 1414 - 1471) **1981** Excalibur

Malot, Hector-Henri (Fr. 1830 - 1907) **1958** Senza famiglia

Malraux, André (Fr. 1901 - 1976) **1939-45** Espoir - Sierra de Teruel

Malzberg, Barry **1973** Fase IV: distruzione Terra

Mamet, David (USA 1947 -) **1986** A proposito della notte scorsa; **1992** Americani; **1996** American Buffalo; **2005** Edmond

Manara, Milo (It. 1945 -) **2003** Parva e il principe di Shiva

Manchette, Jean-Patrick (Fr. 1942 - 1995) **1974** Sterminate "Gruppo Zero"; **1980** Tre uomini da abbattere; **1981** Per la pelle di un poliziotto; **1982** Il bersaglio

Manchez, M. **1943** Voglio sposare mia moglie

Mandel, Frank (USA 1884 - 1958) **1950** Tè per due

Mandiargues, André Pieyre de (Fr. 1909 - 1991) **1968** Nuda sotto la pelle; **1974** I racconti immorali di Borowczyk; **1976** Il margine; **1979** Tre donne immorali?; **1987** Regina della notte

Manfredi, Valerio Massimo (It. 1943 -) **2007** L'ultima legione

Manfridi, Giuseppe **1997** Ti amo Maria

Mangini, A. **1951** Porca miseria!

Manhoff, Bill (USA 1919 - 1974) **1970** Il gufo e la gattina

Mank, Chaw **1977** Valentino

Manker Watters, George **1937** Swing High, Swing Low

Mankiewicz, Don (1922 -) **1955** L'imputato deve morire

Mankowitz, Wolf (URSS 1925 - 1998) **1955** Domani splenderà il sole; **1960** Espresso Bongo

Manlove Rhodes, Eugene (USA 1869 - 1934) **1948** Le quattro facce del West

Mann, Heinrich (Germ. 1871 - 1950) **1930** L'angelo azzurro①; **1959** L'angelo azzurro②

Mann, Klaus (Germ. 1906 - 1949) **1981** Mephisto

Mann, Thomas (Germ. 1875 - 1955) **1971** Morte a Venezia; **1975** Carlotta a Weimar

Mannix, Daniel P. (USA 1911 - 1997) **1981** Red e Toby nemiciamici

Mannuzzo, Salvatore (It. 1930 -) **2000** Un delitto impossibile

Manoussi, Jean **1939** Trappola d'amore①

Mantley, John (Can. 1920 - 2003) **1959** Ossessione di donna

Manzoni, Alessandro (It. 1785 - 1873) **1941** I promessi sposi①; **1964** I promessi sposi②; **1973** La colonna infame; **2004** Renzo e Lucia

Maraini, Dacia (It. 1936 -) **1968** L'età del malessere; **1969** Certo certissimo... anzi probabile; **1973** Teresa la ladra; **1977** Io sono mia; **1983** Storia di Piera; **1997** Marianna Ucrìa; **2002** Voci

Marasco, Robert (USA 1936 - 1998) **1972** Spirale d'odio; **1976** Ballata macabra

Marber, Patrick **2004** Closer

Marceau, Félicien (Belg. 1913 -) **1963** La pappa reale; **1974** L'arrivista

March, William (USA 1893 - 1954) **1956** Il giglio nero

Marchese, Pippo **1936** Il re di denari

Marchesi, Marcello (It. 1912 - 1978) **1949** Signorinella

Marchetta, Melina (Austral. 1965 -) **2000** Terza generazione

Marcin, Natalie **1945** Due marinai e una ragazza

Margolin, Philip M. **1987** L'ultima difesa

Mari, Isa **1958** Nella città l'inferno

Marino, Umberto (It. 1955 -) **1990** Italia - Germania 4-3; La stazione; **1992** Volevamo essere gli U2

Mariolini, Marco **2004** Primo amore②

Marischka, Ernst (Austr. 1893 - 1963) **1933** Vienna di Strauss; **1940** Parata di primavera

Marivaux, Pierre Carlet de Chamblain de (Fr. 1688 - 1763) **2001** Il trionfo dell'amore

Marlowe, Christopher (GB 1564 - 1593) **1991** Edoardo II

Marotta, Giuseppe (It. 1902 - 1963) **1954** L'oro di Napoli; Tempi nostri (Zibaldone n. 2)

Marquand, John Phillips (USA 1893 - 1960) **1941** Il molto onorevole Mr. Pulham; **1947** Schiavo del passato; **1948** La moglie ricca; **1957** Sì, signor generale; Spionaggio a Tokio

Marrazzo, Giuseppe (It. 1928 - 1985) **1986** Il camorrista

Marriott, Anthony **1973** Niente sesso, siamo inglesi

Marsé, Juan **2001** Domenica

Marshall, Bruce (Scozia 1899 - 1987) **1960** La sposa bella

Marshall, Bryan **1949** Il Danubio rosso

Marshall, Edison (USA 1894 - 1967) **1958** I Vichinghi

Marshall, James **1996** The Stupids

Marshall, James Vance (1887 - 1964) **1971** L'inizio del cammino

Marshall, Peter (USA 1930 -) **1970** La luna arrabbiata

Marshall, Rosamund **1945** Kitty

Marsh Harwood, Harold (GB 1874 - 1959) **1926** Per suo figlio; **1932** Infedele; **1937** Proprietà riservata

Martin, George Victor (USA 1904 - 1981) **1945** Il sole spunta domani

Martin, Gillian **1986** Ho imparato ad amarti

Martin, Peter **1972** Il boss

Martin, Steve (USA 1945 -) **2005** Shopgirl

Martin, Valerie **1996** Mary Reilly

Martinez, Guillermo (Arg. 1962 -) **2008** Oxford Murders - Teorema di un delitto

Martini, Fausto Maria (It. 1886 - 1940) **1928** Ridi pagliaccio!

Martoglio, Nino (It. 1870 - 1921) **1935** L'aria del continente; **1940** San Giovanni decollato

Martone, Mario (It. 1959 -) **1993** Rasoi

Maruyama, Michiro **1953** L'isola della donna contesa

Mary, Jules (Fr. 1851 - 1922) **1966** Trappola per l'assassino

Masala, Francesco **1999** SOS Iaribiancos – I dimenticati

Masamune, Shirow **1995** Ghost in the Shell

Mason, A.E.W. (*n. vero* Mason, Alfred Edward Woodley- *Firma:* A.E.W.; GB 1865 - 1948) **1938** Il principe Azim; **1939** Le quattro piume①; **2002** Le quattro piume②

Mason, Bobbie Ann **1989** Vietnam, verità da dimenticare

Mason, Richard (GB 1919 - 1997) **1958** Il vento non sa leggere

Mason, Robert (1942 -) **1996** Solo

Massie, Chris **1945** Gli amanti del sogno; **1948** Il mistero degli specchi

Massie, Robert K. (USA 1929 -) **1971** Nicola e Alessandra

Masters, John (Ind. 1915 - 1983) **1956** Sangue misto; **1988** Sul filo dell'inganno

Masterson, Whit **1958** L'infernale Quinlan; **1963** L'assassino viene ridendo

Mastriani, Francesco (It. 1819 - 1891) **1934** La cieca di Sorrento①; **1949** La sepolta viva; **1952** La cieca di Sorrento②; **1963** La cieca di Sorrento③

Mastronardi, Lucio (It. 1930 - 1979) **1963** Il maestro di Vigevano

Mastrosimone, William **1986** Oltre ogni limite; **1988** Belva di guerra

Matheson, Richard (USA 1926 -) **1957** Radiazioni BX distruzione uomo; **1964** L'ultimo uomo della terra (Vento di montagna); **1967** Angeli nell'inferno; **1971** L'uomo dalle due ombre; **1975** Trilogia del terrore; **1980** Ovunque nel tempo; **1998** Al di là dei sogni; **1999** Echi mortali; **2007** Io sono leggenda

Matthiessen, Peter (USA 1927 -) **1960** Violenza per una giovane; **1991** Giocando nei campi del signore

Maugham, Robin (1916 - 1981) **1959** Il ruvido e il liscio; **1963** Il servo

Maugham, William Somerset (GB 1874 - 1965) **1928** Tristana e la maschera; **1932** Pioggia②; **1933** I nostri superiori; **1934** Schiavo d'amore①; Il velo dipinto①; **1936** Amore e mistero; L'isola della furia; **1938** Il vagabondo dell'isola; **1940** Ombre malesi; Troppi mariti; **1942** La luna e sei soldi; **1944** Vacanze a Natale; **1946** Il filo del rasoio①; Schiavo d'amore②; **1947** Le donne erano sole; **1948** Passioni; **1951** Gigolo e Gigolette; **1953** Pioggia③; **1954** Il grande flagello; **1955** Mia moglie preferisce suo marito; **1957** Il settimo peccato; **1962** Giulia tu sei meravigliosa; **1964** Schiavo d'amore③; **1984** Il filo del rasoio②; **2000** Una notte per decidere; **2004** La diva Julia; **2006** Il velo dipinto②

Maupassant, Guy de (Fr. 1850 - 1893) **1936-1946** Una gita in campagna; **1939** Bel Ami, l'idolo delle donne; **1943** La collana di perle; **1952** Una donna senza amore②; Marito e moglie; **1958** Una vita (Il dramma di una sposa); **1962** Un branco di vigliacchi; **1963** Horla (Diario segreto di un pazzo); **1972** Vita privata di un pubblico accusatore

Maupin, Armistedad **2006** Una voce nella notte

Maurensig, Paolo (It. 1943 -) **2000** Canone inverso

Maurette, Marcelle **1956** Anastasia①; **1997** Anastasia②

Mauriac, François (Fr. 1885 - 1970) **1962** Il delitto di Thérèse Desqueyroux

Maurice, Martin **1969** Come, quando, perché

Maurier, Daphne du Vedi **Du Maurier, Daphne**

Maury, Alfred **1944** L'estrema rinuncia

Maxwell, Gavin **1969** Addio Miccy

May, Ernest R. (USA) **2000** Thirteen Days

May, Karl (Germ. 1842 - 1912) **1963** Il tesoro del lago d'argento; **1966** I violenti di Rio Bravo

Mayer, Edwin Justus **1934** Gli amori di Benvenuto Cellini

Mayes, Frances **2004** Sotto il sole della Toscana

Mayle, Peter **2006** Un'ottima annata

Maynard, Joyce (USA 1953 -) **1995** Da morire

Mazzantini, Margaret (Irl. 1961 -) **2004** Non ti muovere

Mazzetti, Lorenza (It. 1928 -) **2000** Il cielo cade

Mazzucchi, Gino **1934** 1860

Mazzucco, Melania (It. 1966 -) **2008** Un giorno perfetto

McBain, Ed (*n. vero* Lambino Salvatore; *anche* Hunter, Evan; USA 1926 - 2005) **1955** Il seme della violenza; **1960** Noi due sconosciuti①; **1961** Il giardino della violenza; **1963** Anatomia di un rapimento; **1966** Una donna senza volto; **1969** Brevi giorni selvaggi; **1971** Senza movente①; **1972** ... E tutto in biglietti di piccolo taglio; **1977** Rosso nel buio

McBride, James (USA 1957 -) **2008** Miracolo a Sant'Anna

McCabe, Patrick (Irl. 1955 - 2005) **1997** Il ragazzo del macellaio; **2005** Breakfast on Pluto

McCall, Dan **1993** Un eroe piccolo piccolo

McCarey, Leo (USA 1898 - 1969) **1938** La dama e il cowboy

McCarry, Charles **1982** Obiettivo mortale

McCarthy, Cormac (USA 1933 -) **2000** Passione ribelle; **2007** Non è un paese per vecchi; **2009** The Road

McCarthy, Mary (USA 1912 - 1989) **1936** L'adorabile nemica; **1966** Il gruppo

McCauley, Stephen (1956 -) **1998** L'oggetto del mio desiderio

McConnell, Gordon **1937** Per la sua donna

McCourt, Frank (USA 1930 -) **1999** Le ceneri di Angela

McCoy, Horace (USA 1897 - 1955) **1950** Non ci sarà domani; **1952** Furore sulla città; **1953** Lontano dalle stelle; **1969** Non si uccidono così anche i cavalli?; **1973** Un lenzuolo non ha tasche

McCullers, Carson (USA 1917 - 1967) **1967** Riflessi in un occhio d'oro; **1990** La ballata del caffè triste

McCullough, Colleen (Austral. 1937 -) **1979** Tim

McCutcheon, George Barr (USA 1866 - 1928) **1985** Chi più spende... più guadagna

McDonald, Gregory (USA 1937 -) **1997** Il coraggioso

McDonald Fraser, George (GB 1925 -) **1975** Royal Flash - L'eroico fifone

McDonell, Gordon **1947** Nessuno mi crederà

McEnroe, Robert E. (1916 - 1998) **1951** Mr. Belvedere suona la campana

McEwan, Ian (GB 1948 -) **1983** L'ambizione di James Penfield; **1991** Cortesie per gli ospiti; **1992** Il giardino di cemento; **1993** Conversazione con l'uomo dell'armadio; The Innocent; **2004** L'amore fatale; **2007** Espiazione

McFadden, Elizabeth (1875 - 1961) **1934** La porta segreta

McFarlane, Todd (Can. 1961 -) **1997** Spawn

McGarry Morris, Mary (USA 1943 -) **1993** Una donna pericolosa②

McGivern, William P. (1923 - 1982) **1953** Il grande caldo; **1954** Senza scampo; **1955** La baia dell'inferno; **1959** Strategia di una rapina; **1967** Il carnevale dei ladri

McGovern, J. **1958** Fraulein

McGrath, Patrick (GB 1950 -) **2002** Spider; **2005** Follia②

McInerney, Jay (USA 1955 -) **1988** Le mille luci di New York

McKenna, Marthe **1937** La spia dei lancieri

McKenna, Richard **1966** Quelli della "San Pablo"

McKeown, Joseph **2000** Liam

McKinney, Ruth (- 1972) **1942** Mia sorella Evelina①

McLaughlin, Emma (USA 1974 -) **2007** Diario di una tata

McLaverty, Bernard (Irl. 1942 -) **1985** Lamb

McLean, Bethany (USA 1970 -) **2005** Enron - L'economia della truffa

McLean, Norman (USA 1902 - 1990) **1992** In mezzo scorre il fiume

McLendon, James **1983** La fuga di Eddie Macon

McManus, Steve **1990** Hardware

McMillan, Terry (USA 1951 -) **1995** Donne - Waiting to Exhale

McMurtry, Larry (USA 1936 -) **1963** Hud il selvaggio; **1971** L'ultimo spettacolo; **1974** Lovin' Molly; **1983** Voglia di tenerezza; **1990** Texasville; **1996** Conflitti del cuore

McNally, Terrence (USA 1939 -) **1991** Paura d'amare②

McNeile, Herman C. **1929** Cercasi avventura

McNeill, Elizabeth **1986** 9 settimane e ½

McNulty, Faith **1984** Quando una donna

McPartland, John (USA 1911 - 1958) **1957** Un urlo nella notte

McPherson, Scott (USA 1959 - 1992) **1996** La stanza di Marvin

McShane, Mark 1964 Ventimila sterline per Amanda

McVicker, Steve 2009 Colpo di fulmine - Il mago della truffa

Mead, Sheperd (USA 1914 - 1994) 1967 Come far carriera senza lavorare

Meade Falkner, John 1955 Il covo dei contrabbandieri

Mearson, Lyon (1888 - 1966) 1941 La fidanzata di mio marito

Meccoli, Domenico (It. 1913 - 1983) 1954 Pietà per chi cade

Medcraft, Russell G. (1897 - 1962) 1927 Amanti per burla

Medoff, Mark (USA 1940 -) 1986 Figli di un Dio minore

Meehan, John (Can. 1890 - 1954) 1931 La donna del miracolo

Meilhac, Henri (Fr. 1831 - 1897) 1926 La vita è un charleston

Mellis, Louis 2000 Gangster N° 1

Melville, Alan (GB 1910 - 1983) 1956 Simone e Laura

Melville, Herman (USA 1819 - 1891) 1926 Il mostro del mare; 1930 Moby Dick, il mostro bianco; 1956 Moby Dick, la balena bianca; 1958 I rinnegati dell'isola misteriosa; 1962 Billy Budd; 1998 Moby Dick; 1999 Pola X

Menchell, Ivan (1961 -) 1992 Il club delle vedove

Meneghello, Luigi (It. 1922 -) 1998 I piccoli maestri

Menzel, Gerhard (Germ. 1894 - 1966) 1933 I fuggiaschi

Mercer, Charles 1961 Desiderio nel sole

Mercer, David (GB 1928 - 1980) 1966 Morgan matto da legare

Mercier, Armand 1926 La proie

Meredith, Bess 1934 Il grande Barnum

Mergendahl, Charles 1960 Il letto di spine

Merimée, Prosper (Fr. 1803 - 1870) 1915 Carmen①; Carmen②; 1918 Sangue gitano; 1926 Carmen③; 1943 Carmen④; 1952 La carrozza d'oro; 1954 Carmen Jones; 1957 Tamango; 1983 Carmen Story; La Tragédie de Carmen; 2003 Per amare Carmen

Merle, Robert (Fr. 1908 - 2004) 1980 Malevil

Merritt, Abraham (USA 1884 - 1943) 1936 La bambola del diavolo

Mészöly, Miklós (Ung. 1921 - 2001) 1969 I falchi

Metalious, Grace (USA 1924 - 1964) 1957 I peccatori di Peyton; 1985 Peyton Place ultimo atto

Metcalfe, Stephen 1989 Jacknife

Meyer, Conrad-Ferdinand (Svizz. 1825 - 1898) 1977 Violanta

Meyer, Nicholas (USA 1945 -) 1976 Sherlock Holmes: soluzione sette per cento

Meyer, Stephenie (USA 1973 -) 2008 Twilight②; 2009 The Twilight Saga: New Moon; 2010 The Twilight Saga - Eclipse

Meyer-Förster, Wilhelm 1954 Il principe studente②

Meyrink, Gustav (Austr. 1868 - 1932) 1920 Il Golem - Come venne al mondo; 1935 Le Golem

Mezrich, Ben (USA 1969 -) 2008 21

Michaels, Leonard (USA 1933 - 2003) 1986 Men's club

Michel, Georges 1958 Montparnasse

Michel, Marc 1927 Un cappello di paglia di Firenze; 1928 I due timidi

Michelet, Jules (Fr. 1798 - 1874) 1973 Belladonna

Michener, James A. (USA 1907 - 1997) 1953 Samoa; 1954 I ponti di Toko-Ri; 1957 Quattro donne aspettano; Sayonara; 1958 South Pacific; 1966 Hawaii; 1970 Il re delle isole

Miell, Valerio (It. 1978 -) 2009 Dieci inverni

Mignola, Mike 2004 Hellboy

Mihaileanu, Radu (Rom. 1958 -) 2005 Vai e vivrai

Milani, Mino (It. 1928 -) 1981 Fantasma d'amore

Miles, Peter (Giap. 1938 - 2002) 1969 Quel freddo giorno nel parco

Millar, Mark 2008 Wanted - Scegli il tuo destino

Millard, Ronald (GB 1919 - 1998) 1947 Frida l'amante straniera

Miller, Arthur (USA 1915 - 2005) 1948 Erano tutti miei figli; 1951 Morte di un commesso viaggiatore①; 1957 Le vergini di Salem; 1961 Uno sguardo dal ponte; 1985 Morte di un commesso viaggiatore②; 1996 La seduzione del male

Miller, Frank (USA 1957 -) 2005 Elektra; Sin City

Miller, Henry (USA 1891 - 1980) 1969 I giorni di Clichy; 1970 Tropico del cancro; 1990 Giorni felici a Clichy

Miller, Rebecca (USA 1962 -) 2002 Personal Velocity - Il momento giusto

Miller, Seton I. (USA 1902 - 1974) 1935 La riva dei bruti

Millhauser, Steven (USA 1943 -) 2006 The Illusionist

Millholland, Charles Bruce 1934 Ventesimo secolo

Milligan, Spike (Ind. 1918 - 2002) 1969 Mutazioni

Mills, Earl 1999 Dorothy: una pelle troppo scura

Mills, Hugh (1913 - 1971) 1968 Prudenza e la pillola

Milton Royle, Edwin (1862 - 1942) 1931 Naturich, la moglie indiana

Mimica, Vatroslav (ex-Iug. 1923 -) 1982 Il falcone

Ming, Pyong-sam 2002 Ebbro di donne e di pittura

Minney, R.J. 1934 Il conquistatore dell'India

Minot, Susan (USA 1956 -) 2007 Un amore senza tempo②

Mirbeau, Octave (Fr. 1850 - 1917) 1946 Il diario di una cameriera①; 1964 Il diario di una cameriera②

Misasi, Nicola (It. 1850 - 1923) 1952 Il tenente Giorgio

Mishima, Yukio (Giap. 1925 - 1970) 1958 Enjo; 1966-2006 Yûkoku; 1976 I giorni impuri dello straniero

Mitchard, Jacquelyn (1952 -) 1999 In fondo al cuore②

Mitchell, Adrian 1975 L'uomo Venerdì

Mitchell, Basil 1949 Perfect Woman

Mitchell, Julian (GB 1935 -) 1984 Another Country (La scelta)

Mitchell, Margaret (USA 1900 - 1949) 1939 Via col vento

Mitchell, Norma (- 1967) 1927 Amanti per burla

Mitchell, Thomas (USA 1892 - 1962) 1944 Le tre donne di Casanova

Mitford, Nancy (GB 1904 - 1973) 1957 La capannina; 1959 Il marito latino

Mizzau, Marina 2001 Come si fa un Martini

Moberg, Wilhelm (Sve. 1898 - 1973) 1971 Karl e Kristina; La nuova terra

Moccia, Federico (It. 1959 -) 2004 Tre metri sopra il cielo; 2007 Ho voglia di te; 2008 Scusa ma ti chiamo amore; 2009 Amore 14; 2010 Scusa ma ti voglio sposare

Modiano, Patrick (Fr. 1945 -) 1994 Il profumo di Yvonne

Molière (*n. vero* Poquelin, Jean-Baptiste; Fr. 1622 - 1673) 1925 Tartufo; 1931 Il medico per forza; 1979 Il malato immaginario; 1990 L'avaro

Molnár, Ferenc (Ung. 1878 - 1952) 1930 Liliom; 1934 La leggenda di Liliom; I ragazzi della via Paal①; 1935 Le vie della fortuna; 1947 Brivido d'amore; 1956 Carousel; Il cigno; 1960 Olympia; 1961 Uno, due, tre!; 1968 I ragazzi della via Paal②

Moncure March, Joseph (USA 1899 - 1977) 1949 Stasera ho vinto anch'io; 1974 Party selvaggio

Monelli, Paolo (It. 1891 - 1984) 1935 Le scarpe al sole

Monicelli, Furio 2007 In memoria di me

Monk Kidd, Sue (USA 1948 -) 2008 La vita segreta delle api

Monsarrat, Nicholas (GB 1910 - 1979) 1955 L'ultima vendetta; 1957 Storia di Esther Costello; 1972 A tu per tu con una ragazza scomoda

Montagu, Ewen 1956 L'uomo che non è mai esistito

Montanelli, Indro (It. 1909 - 2001) 1959 Il generale Della Rovere; 1961 I sogni muoiono all'alba

Monte, Tom 2009 Motel Woodstock

Monteilhet, Hubert (Fr. 1928 -) 1972 Trappola per un lupo

Monteiro, Prista 1998 Inquietudine②

Montépin, Xavier de (Fr. 1823 - 1902) 1947 Il fiacre n. 13

Montforez, Georges 1999 I ragazzi del Marais

Montgomery, Florence (GB 1843 - 1923) 1966 Incompreso - Vita col figlio; 1984 Incompreso - L'ultimo sole d'estate

Montgomery, James H. (1882 - 1966) 1940 Irene

Monti, Mario 1961 I briganti italiani

Montiel, Dito (USA 1965 -) 2006 Guida per riconoscere i tuoi Santi

Montrucchio, Alessandra 2007 Cardiofitness

Moody, Rick (USA 1961 -) 1997 Tempesta di ghiaccio

Moon, Lorna (GB 1886 - 1930) 1930 Castigo

Moore, Alan (GB 1953 -) 2001 La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell; 2003 La leggenda degli uomini straordinari; 2004 Constantine; 2005 V per vendetta; 2009 Watchmen

Moore, Brian (GB 1921 - 1999) 1973 Il conflitto; 1987 La segreta passione di Judith Hearne; 1991 Il manto nero; 1992 Oscuri presagi; 2003 The Statement - La sentenza

Moore, Carroll (USA 1913 - 1977) 1964 Non mandarmi fiori; 1965 Quello strano sentimento

Moore, Hal (*n. vero* Moore, G. Harold; 1922 -) 2002 We Were Soldiers

Moore, Robin (USA 1925 - 2008) 1968 Berretti verdi; 1971 Il braccio violento della legge

Moore, Susanna 2003 In The Cut

Moore, William I. 1984 Philadelphia Experiment

Moorehead, Alan 1951 Bagliori ad Oriente

Morand, Paul (Fr. 1888 - 1976) 1947 La danza incompiuta; 1977 L'ultimo giorno d'amore

Morante, Elsa (It. 1912 - 1985) 1962 L'isola di Arturo

Moravia, Alberto (*n. vero* Pincherle, Alberto; It. 1907 - 1990) 1952 La provinciale②; 1954 Peccato che sia una canaglia; La romana①; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); 1955 Racconti romani; 1960 La Ciociara①; La giornata balorda; Risate di gioia; 1962 Agostino (La perdita dell'innocenza); 1963 L'amore difficile; Il disprezzo; La noia①; 1964 Gli indifferenti①; 1969 La donna invisibile; Una ragazza piuttosto complicata; 1970 Il conformista; 1972 Gli ordini sono ordini; 1973 Io e lui; 1981 La disubbidienza; 1985 L'attenzione; 1987 Gli indifferenti②; 1988 La romana②; 1989 La Ciociara②; 1991 La villa del venerdì; 1994 L'uomo che guarda; 1998 La noia②; 2000 Porky College 2 - Sempre più duro; 2002 Porky College: un duro per amico

Moreau, Émile 1961 Madame Sans-Gêne

Moretti, Marino (It. 1885 - 1979) 1954 Cento anni d'amore; Tempi nostri (Zibaldone n. 2)

Moretti, Ugo 1960 Via Margutta; 1977 Doppio delitto

Morey, Walt 1967 Il gigante buono

Morgan-Witts, Max 1982 Il giorno del grande crollo

Mori, Ogai (*n. vero* Rintaro, Mori; Giap. 1862 - 1922) 1954 L'intendente Sanshô

Móricz, Szigmond 1936-37 Hortobagy

Morley, Christopher (USA 1890 - 1957) 1940 Kitty Foyle, ragazza innamorata; 1987 Da grande

Morley, Robert 1949 Edoardo mio figlio

Mornin, Daniel 1995 Niente di personale②

Morpurgo, Michael (GB 1943 -) 1989 Quando vennero le balene

Morrell, David (Can. 1943 -) 1982 Rambo

Morrieson, Ronald Hugh (NZ 1922 - 1972) 1982 La quarta vittima

Morris, Willie (*n. d'a. di* Morris, William Weaks; USA 1934 - 1999) 2000 Il mio cane Skip

Morrison, Toni (*n. d'a. di* Wofford, Chloe Anthony; USA 1931 -) 1998 Beloved

Morrow, Barry 1981 Bill

Morrow, Honoré (USA 1880 - 1940) 1938 Cuori umani

Morselli, Guido (It. 1912 - 1973) 1979 Un dramma borghese

Mortimer, Penelope (GB 1918 - 1999) 1964 La frenesia del piacere

Morton Robinson, Henry (1899 - 1961) 1963 Il cardinale

Moscariello, Alfredo 1949 Totò cerca casa

Moscato, Enzo (It. 1948 -) 1993 Rasoi; 2002 Luparella

Moscow, Alvin 1988 Patty - La vera storia di Patty Hearst

Mosley, Nicholas 1967 L'incidente; 1972 Questo impossibile oggetto

Mosley, Walter (USA 1952 -) 1995 Il diavolo in blu

Moss, Stanley (1921 - 1965) 1956 Colpo di mano a Creta

Motley, Willard (USA 1909 - 1965) 1949 I bassifondi di San Francisco; 1960 Che nessuno scriva il mio epitaffio

Mouézy-Eon, André (Fr. 1880 - 1967) 1931 La cagna①

Mowat, Farley (Can. 1921 -) 1983 Mai gridare al lupo

Muccino, Silvio (It. 1982 -) 2008 Parlami d'amore②

Mularczyk, Andrzej (Cecosl. 1930 -) 2007 Katyn

Mulisch, Harry (Ol. 1927 -) 1986 L'attentato②; Profondo nero

Mullan, Don 2002 Bloody Sunday

Müller, Hans (Rep. Ceca 1882 - 1950) 1931 L'allegro tenente

Müller, Melissa 2004 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler

Mulvihill, William 1965 Le sabbie del Kalahari

Mundy, Talbot (GB 1879 - 1940) 1929 La guardia nera

Munk, Kay (Dan. 1898 - 1944) 1955 Ordet

Munro, Alice (Can. 1931 -) 2006 Away from Her - Lontano da lei

Munro, James 1972 Sole rosso sul Bosforo

Murakami, Ryu (Giap. 1952 -) 1991 Tokyo Decadence

Murata, Kikoyo 1991 Rapsodia in agosto

Murfin, Jane (USA 1892 - 1955) 1928 Le sette aquile; 1941 Catene del passato

Murger, Henri (Fr. 1822 - 1861) 1926 La Bohème①; 1942 La Bohème②; 1992 Vita da bohème

Murgia, Michela (It. 1972 -) 2008 Tutta la vita davanti

Murphy, Audie (USA 1924 - 1971) 1955 All'inferno e ritorno

Murphy, Dennis 1968 Il sergente

Murphy, J. 1965 Uno straniero a Sacramento

Murphy, Warren (USA 1933 -) 1985 Il mio nome è Remo Williams

Murray, John 1938 Servizio in camera

Murray, William 1968 L'onda lunga

Musil, Robert (Austr. 1880 - 1942) 1965 I turbamenti del giovane Törless

Musmano, Michael A. 1955 L'ultimo atto

Musset, Alfred de (Fr. 1810 - 1857) 1999 I figli del secolo②

Mustard Stewart, Fred (USA 1932 -) 1971 La macchia della morte

Mutis, Alvaro (Col. 1923 -) 1996 Ilona arriva con la pioggia

Nablo, James Benson 1958 Bambola cinese

Nabokov, Vladimir (Russ. 1899 - 1977) 1962 Lolita①; 1969 In fondo al buio; 1972 Un ospite gradito... per mia moglie; 1978 Despair; 1997 Lolita②; 2001 La partita - La difesa di Luzhin

Naifeh, Steven (1952 -) 2000 Pollock

Naipaul, Vidiadhar S. (Trin. 1932 -) 2001 The Mystic Masseur

Nakamura, Itoko 1978 L'impero della passione

Narcejac, Thomas (Fr. 1908 - 1998) 1954 I diabolici; 1958 La

donna che visse due volte; **1991** No control - Fuori controllo; **1996** Diabolique
Nasar, Sylvia **2001** A Beautiful Mind
Nash, N. Richard (USA 1913 - 2000) **1956** Il mago della pioggia
Nassar, Raduan (Libano 1936 -) **1999** Un bicchiere di rabbia
Nathan, Robert (USA 1894 - 1985) **1947** La moglie del vescovo; **1996** Uno sguardo dal cielo
Nathanson, E.M. **1967** Quella sporca dozzina
Natoli, Luigi **1947** I cavalieri dalle maschere nere (I Beati Paoli)
Naughton, Bill (Irl. 1910 - 1992) **1966** Alfie①; Questo difficile amore; **2004** Alfie②
Naughton, Edmund **1971** I compari
Navarra Viggiani, Franco **1949** La fiamma che non si spegne
Neely, Richard **1975** Gli innocenti dalle mani sporche; **1991** Prova schiacciante
Neiderman, Andrew **1997** L'avvocato del diavolo
Nelson, Blake **2007** Paranoid Park
Němcová, Božena (Austr. 1820 - 1862) **1950** Il principe Bajaja
Nemerov, Howard (USA 1920 - 1991) **1960** In punta di piedi
Némirovsky, Irène (Russ. 1903 - 1942) **1930** La beffa della vita; **1950** Mia figlia Joy
Néron, Claude (1927 - 1991) **1971** Il commissario Pelissier; **1974** Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre
Nerval, Gérard de (Fr. 1808 - 1855) **1942** La mano del diavolo
Nesbit, Edith **2004** 5 bambini & It
Nessi, Emilio **1995** Palla di neve
Nevins, Frank J. **1950** Frecce avvelenate
Newton Keith, Agnes (USA 1901 - 1982) **1950** ... E la vita continua
Nezval, Vítězlav (Boemia 1900 - 1958) **1969** Fantasie di una tredicenne
Nicci-French (*n. d'a. di* French, Sean; Gerrard, Nicci) **2002** Killing Me Softly
Niccodemi, Dario (It. 1874 - 1934) **1933** La maestrina①; **1942** La maestrina②; **1952** La nemica; **1958** Sissi a Ischia (Scampolo)
Niccolini, Francesco (It. 1965 -) **2007** Angeli distratti
Nicholls, Anne (USA 1891 - 1966) **1946** Ti ho sposato tre volte
Nichols, John (USA 1940 -) **1969** Pookie; **1988** Milagro
Nicholson, Michael (GB 1937 -) **1997** Benvenuti a Sarajevo
Nickle, John **2006** The Ant Bully - Una vita da formica
Niffenegger, Audrey (USA 1963 -) **2009** Un amore all'improvviso
Niggli, Josefina **1953** Sombrero
Nikolaeva, Galina **1953** Il ritorno di Vassili Bortnikov
Niles, Blair **1929** L'isola del diavolo①
Niles, Steve **2007** 30 giorni di buio
Nimier, Roger (Fr. 1925 - 1962) **1960** Desideri proibiti
Nin, Anaïs (USA 1903 - 1977) **1990** Henry & June; **1994** Il delta di Venere
Nizer, Louis (GB 1902 - 1994) **1984** Causa per diffamazione
Nobuaki, Minegishi **2003** Oldboy
Nolan, Frederick **1978** Obiettivo "Brass"
Nolan, Jonathan (GB 1976 -) **2000** Memento
Nolan, William F. (USA 1928 -) **1976** La fuga di Logan
Nord, Pierre **1953** La vergine del Reno; **1973** Il serpente
Nordhoff, Charles (GB 1887 - 1947) **1935** La tragedia del Bounty; **1937** Uragano①; **1942** Il peccatore di Tahiti; **1944** Il giuramento dei forzati; **1952** I deportati del Botany Bay
Norman, Marsha (USA 1947 -) **1986** Una finestra nella notte
Norris, Frank (USA 1870 - 1902) **1922** Il mozzo dell'Albatros; **1924-25** Greed
North, Sterling (USA 1906 - 1974) **1969** Rascal, l'orsetto lavatore
Norton, Mary (GB 1903 - 1992) **1997** I rubacchiotti
Nosaka, Akiyuki (Giap. 1930 -) **1988** Una tomba per le lucciole
Notari, Umberto **1954** I tre ladri
Novarese, Vittorio Nino (It. 1907 - 1983) **1957** Selvaggio è il vento
Novelli, Augusto (It. 1867 - 1927) **1933** Acqua cheta; **1955** Il coraggio
Novello, Ivor (GB 1893 - 1951) **1927** Downhill
Nozza, Marco **2008** Hotel Meina
Nugent, Elliott (USA 1899 - 1980) **1952** Il collegio si diverte
Nyiszli, Miklos **2001** La zona grigia
Oates, Joyce Carol (USA 1938 -) **1999** Getting to Know You
Oberski, Jona **1993** Jona che visse nella balena
Obey, André **1922-23** La sorridente signora Beudet
O'Brian, Patrick (*n. vero* Russ, Richard Patrick; GB 1914 - 2000) **2003** Master & Commander - Sfida ai confini del mare
O'Brien, Edna (Irl. 1930 -) **1964** La ragazza dagli occhi verdi
O'Brien, Frederick **1928** Ombre bianche①
O'Brien, John (USA 1960 - 1994) **1995** Via da Las Vegas
O'Carroll, Brendan (Irl.) **1999** La storia di Agnes Browne
O'Casey, Sean (Irl. 1880 - 1964) **1930** Giunone e il pavone; **1936** L'aratro e le stelle
O'Connell, Thomas (1914 - 1961) **1941** L'uomo dalla maschera
O'Connor, Edwin (USA 1918 - 1968) **1958** L'ultimo urrà
O'Connor, Flannery (USA 1925 - 1964) **1979** La saggezza nel sangue
O'Connor, Robert **2001-2003** Buffalo Soldiers
O'Dell, Scott (USA 1898 - 1989) **1964** L'isola dei delfini blu
Odets, Clifford (USA 1906 - 1963) **1939** Passione - Il ragazzo d'oro; **1952** La confessione della signora Doyle; **1954** La ragazza di campagna; **1955** Il grande coltello
Odier, Daniel **1981** Gli anni luce
Odlum, Jerome (USA 1905 - 1954) **1939** Morire all'alba
O'Donnell, Peter (GB 1920 -) **1966** Modesty Blaise, la bellissima che uccide
Offenbach, Jacques **1951** I racconti di Hoffmann
O'Flaherty, Liam (Irl. 1897 - 1984) **1935** Il traditore; **1937** Il sacrificio del sangue; **1968** Tradimento①
Ogden Stewart, Donald (USA 1894 - 1980) **1931** Il marito ricco
Oggero, Margherita **2004** Se devo essere sincera
O'Grady, John (Austral. 1907 - 1981) **1966** Sono strana gente
O'Grady, Rohan **1966** Gioco mortale
O'Hara, John (USA 1905 - 1970) **1958** Un pugno di polvere; **1960** Dalla terrazza; Venere in visone
O'Hara, Mary (USA 1885 - 1980) **1943** Flicka, un cavallo per amico
Ohnet, Georges (1848 - 1918) **1919** Il padrone delle ferriere①; **1959** Il padrone delle ferriere②
Oka, Shôkei **1959** Fuochi nella pianura
Okada, Saburo **1936** Elegia di Osaka
Olivieri, Renato (It. 1925 -) **1988** I giorni del commissario Ambrosio

Olsen, Theodore V. **1969** La notte dell'agguato; **1970** Soldato blu
Olsen, Tillie (USA 1913 - 2007) **1980** Come far volare il tempo
Omero (Gr. Sec. VIII a.C.? -) **1954** Ulisse
Omessa, Henry **1962** Bandito sì... ma d'onore
Ondaatje, Michael (Ceylon 1943 -) **1996** Il paziente inglese
O'Neill, Eugene (USA 1888 - 1953) **1930** Anna Christie; **1932** Strano interludio; **1933** Emperor Jones; **1940** Viaggio senza fine; **1958** Desiderio sotto gli olmi; **1962** Il lungo viaggio verso la notte
O'Neill, Kevin **1990** Hardware
Onetti, Juan Carlos (Uruguay 1909 - 1994) **1977** Per questa notte
Ongaro, Alberto (It. 1925 -) **1988** La partita
Oniruko, Dan (1931 -) **2004** Flower and Snake (Fiore e serpente)
Onstott, Kyle **1975** Mandingo
Opatoshu, Joseph (1887 - 1954) **1971** Il romanzo di un ladro di cavalli
Orczy, Emmuska (GB (Ung.) 1865 - 1947) **1934** La primula Rossa①; **1937** I candelabri dello zar; Il trionfo della Primula Rossa; **1950** L'inafferrabile primula rossa; **1982** La primula Rossa②
Oristrell, Joaquí **1998** Tra le gambe
Orleans, Susan **2002** Il ladro di orchidee
Orlev, Uri (Pol. 1931 -) **1997** L'isola in via degli uccelli
O'Rourke, Frank **1958** Bravados; **1966** I professionisti
Orr, Mary (USA 1918 - 2006) **1950** Eva contro Eva
Orr, Wendy **2008** Alla ricerca dell'isola di Nim
Ortese, Anna Maria **2004** L'iguana
Orwell, George (*n. vero* Blair, Eric Arthur; GB 1903 - 1950) **1955** La fattoria degli animali; **1956** Nel 2000 non sorge il sole; **1984** Orwell 1984; **1997** La stagione dell'aspidistra
Osborn, John Jay Jr. (USA 1945 -) **1973** Esami per la vista
Osborn, Paul (USA 1901 - 1988) **1960** Il mondo di Suzie Wong
Osborne, Hubert (Can. 1881 - 1958) **1936** Seguendo la flotta
Osborne, John (GB 1929 - 1994) **1958** I giovani arrabbiati; **1974** Lutero
Osipov, Valerij (URSS 1930 -) **1960** La lettera non spedita
Osorio, David **2001** Giorni
Otčenášek, Jan (ex-Cecosl. 1924 - 1979) **1959** Giulietta, Romeo e le tenebre
Otto, Whitney **1995** Gli anni dei ricordi
Ouida (*n. d'a. di* de la Ramée, Marie Louise; GB 1839 - 1908) **1936** Sotto due bandiere
Owen, Guy (- 1981) **1967** Carta che vince carta che perde
Oxilia, Nino (It. 1888 - 1917) **1940** Addio, giovinezza!
Pace Ottieri, Maria **2005** Quando sei nato non puoi più nasconderti
Packer, Joy **1958** La valle delle mille colline
Padgett, Lewis (*n. d'a. di* Kuttner, Henry; Moore, Catherine Lucille; USA 1915/1911 - 1958/1987) **2007** Mimzy - Il segreto dell'Universo
Páez, Jorge López **1985** Doña Herlinda e suo figlio
Page, Mann (USA 1888 - 1961) **1928** Primo amore①
Page, Thomas (*n. vero* Page, Thomas Nelson; USA 1853 - 1922) **1975** Bug insetto di fuoco
Pagnol, Marcel (Fr. 1895 - 1974) **1931** Marius; **1932** Fanny①; **1933** Fanny②; **1936** Vacanze in collegio; **1938** Il porto dei sette mari; **1950** Topaze; **1961** Fanny③; Il piacere della disonestà; **1986** Jean de Florette; Manon delle sorgenti②
Paine, Lauran (USA 1916 -) **2003** Terra di confine
Paladini, Fabrizio **1997** Una vacanza all'inferno
Palahniuk, Chuck (USA 1962 -) **1999** Fight Club; **2008** Soffocare
Palazzeschi, Aldo (It. 1885 - 1974) **1943** Sorelle Materassi
Paley, Grace (USA 1922 -) **1983** Storia di tre donne
Palin, Michael (GB 1943 -) **1988** Cioccolato bollente
Palmer, Michael **1996** Extreme Measures - Soluzioni estreme
Palmer Parsons, J. **1927** Sangue spagnolo
Palminteri, Chazz (*n. vero* Palminteri, Calogero Lorenzo; USA 1952 -) **1993** Bronx
Panarello, Melissa (It. 1985 -) **2005** Melissa P.
Pansa, Gianpaolo (It. 1935 -) **2009** Il sangue dei vinti
Panzini, Alfredo (It. 1863 - 1939) **1955** Il padrone sono me!
Paolieri, Ferdinando (It. 1878 - 1928) **1942** Il mercante di schiave
Paolinelli, Bruno (It. 1923 - 1991) **1953** Donne proibite
Paolini, Christopher **2006** Eragon
Parca, Gabriella (It. 1926 -) **1962** Le italiane e l'amore
Pardini, Vincenzo **2000** Metronotte
Paretsky, Sara (USA 1947 -) **1991** Detective coi tacchi a spillo
Parini, Jay **2009** The Last Station
Paris, Jerry (USA 1926 - 1986) **1963** Donne inquiete
Paris, Reine-Marie **1988** Camille Claudel
Parise, Goffredo (It. 1929 - 1986) **1969** L'assoluto naturale; **1975** Il fidanzamento; **1989** Il prete bello; **2004** L'odore del sangue
Parker, Gilbert (Can. 1862 - 1932) **1934** La moglie indiana
Parker, Louis N. (Fr. 1852 - 1944) **1945** L'abito nero da sposa
Parker, Robert (USA 1932 -) **1998** Marlowe, omicidio a Poodle Springs
Parks, Gordon (USA 1912 - 2006) **1969** Ragazzo, la tua pelle scotta
Parlagreco, Salvatore **2007** L'uomo di vetro
Parma, Marco **1985** Sotto il vestito niente
Parrella, Valeria (It. 1974 -) **2009** Lo spazio bianco
Parrish, Ann (USA 1888 - 1957) **1950** La seduttrice
Parsipur, Shahrnush (Iran 1946 -) **2009** Donne senza uomini
Parturier, Françoise **1961** L'amante di cinque giorni
Pasculli, Giuseppe **2000** Sono positivo
Pascutto, Giovanni (It. 1948 -) **1987** Strana la vita
Pasolini, Pier Paolo (It. 1922 - 1975) **1959** La notte brava; **1962** Una vita violenta
Pasternak, Boris (Russ. 1890 - 1960) **1965** Il dottor Zivago
Pasti, Daniela **1990** Tre colonne in cronaca
Paterson, Katherine **2007** Un ponte per Terabithia
Patrício, Antonio **1998** Inquietudine②
Patrick, John (USA 1905 - 1995) **1946** Lo strano amore di Marta Ivers; **1949** Cuore solitario
Patrick, Vincent **1984** Il "Papa" di Greenwich Village
Patroni Griffi, Giuseppe (It. 1921 - 2005) **1962** Anima nera; **1969** Metti, una sera a cena
Patterson, James (USA 1947 -) **1997** Il collezionista②; **2001** Nella morsa del ragno
Patti, Ercole (It. 1904 - 1976) **1945** Quartieri alti; **1954** Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1960** Un amore a Roma; **1963** L'amore difficile; **1969** Un bellissimo novembre; **1973** La seduzione; **1974** La cugina; **1976** Giovannino
Patton, Frances Gray (USA 1906 - 2000) **1955** Buongiorno Miss Dove
Paul, Elliot **1954** L'ultima volta che vidi Parigi

Paulsen, Gary (USA 1939 -) **1996** Lettere per la libertà
Pavese, Cesare (It. 1908 - 1950) **1955** Le amiche; **1979** Dalla nube alla Resistenza; **1985** Il diavolo sulle colline; **1999** Il compagno; **2006** Quei loro incontri
Pavignano, Anna **2010** Sul mare
Paz, Senel (Cuba 1950 - 1993) **1993** Fragola e cioccolato
Pearce, Donn **1967** Nick Mano Fredda
Pearl, Mariane (Fr. 1967 -) **2007** Un cuore grande
Pécheral, Jacques **1971** La via del rhum
Peckett Prest, Thomas **2007** Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street
Peisson, Édouard **1951** Ragazzo selvaggio
Pellegrino, Anna Maria (It. 1962 -) **1995** Cronaca di un amore violato
Pennacchi, Antonio **2007** Mio fratello è figlio unico
Penn Warren, Robert (USA 1905 - 1989) **1949** Tutti gli uomini del re①; **1957** La banda degli angeli; **2006** Tutti gli uomini del re②
Percy, Edward (1890 - 1968) **1941** Tenebre①
Perec, Georges (Fr. 1936 - 1962) **1974** Un homme qui dort
Perel, Salomon (Germ. 1925 -) **1991** Europa Europa
Perelman, Laura (1911 - 1970) **1942** I tre furfanti②
Perelman, Sidney Joseph (USA 1904 - 1979) **1942** I tre furfanti②
Pérez Galdós, Benito (Sp. 1843 - 1920) **1958** Nazarin; **1970** Tristana
Pérez-Reverte, Arturo (Sp. 1951 -) **1999** La nona porta; **2007** Il destino di un guerriero
Pergaud, Louis (Fr. 1882 - 1915) **1961** La guerra dei bottoni
Perlman, Elliot **2005** Three Dollars
Pernoud, Régine **1994** Giovanna d'Arco - Parte I: Le battaglie / Giovanna d'Arco - Parte II: Le prigioni
Perrault, Charles (Fr. 1628 - 1703) **1959** La bella addormentata nel bosco; **1970** La favolosa storia di Pelle d'Asino; **1972** Barbablù②; **2001** Pollicino
Perrault, Gilles (Fr. 1931 -) **1978** Dossier 51
Perret, Jacques **1937** Ernesto il ribelle; **1962** Le strane licenze del caporale Dupont
Perrone, Antonio **2007** Fine pena mai. Paradiso perduto
Perrotta, Tom **1999** Election
Perry, George Session **1945** L'uomo del Sud
Pessoa, Fernando (Port. 1888 - 1935) **1987** La gentilezza del tocco
Pestriniero, Renato **1965** Terrore nello spazio
Petacco, Arrigo (It. 1929 -) **1977** Il prefetto di ferro
Peters, Stephen (1947 -) **1990** La quarta guerra
Petievich, Gerald **1985** Vivere e morire a Los Angeles; **1993** Limite estremo; **2006** The Sentinel
Petrakis, Harry Alan **1969** La stirpe degli dei
Petriccione, Diego **1943** Non mi muovo!
Petrolini, Ettore (It. 1866 - 1936) **1950** 47 morto che parla
Petronio Arbitro (- 66 d.C.) **1969** Fellini - Satyricon; Satyricon①
Petrov, Eugenij (Russ. 1903 - 1942) **1969** Una su 13; **1970** Il mistero delle dodici sedie
Petz, John **1991** Nella tana del serpente
Peverelli, Luciana (It. 1902 - 1986) **1942** La principessa del sogno; Violette nei capelli; **1953** François il contrabbandiere
Peyré, Joseph **1936** Lo squadrone bianco
Peyrefitte, Roger (Fr. 1907 - 2000) **1964** Le amicizie particolari; **1978** Ritratto di borghesia in nero
Philbrick, Rodman (USA 1951 -) **1998** Basta guardare il cielo
Philippe, Charles L. (*L* = Louis; Fr. 1874 - 1909) **1971** Bubù
Philips, David Graham (USA 1867 - 1911) **1931** La cortigiana
Phillips, Scott **2005** The Ice Harvest
Philpotts, Eden (Ind. 1862 - 1960) **1928** La moglie del fattore
Phleungtham, Utsana **2001** Jan Dara - L'oppio dei sensi
Piasecki, Sergiusz (Pol. 1899 - 1964) **1971** L'amante dell'Orsa Maggiore
Piatti, Bruna **1963** La parmigiana
Picard, André **1934** Kiki
Pick, J.B. **1970** L'ultima valle
Pickett, Rex **2004** Sideways - In viaggio con Jack
Picoult, Jodi (USA 1966 -) **2009** La custode di mia sorella
Piersall, Jimmy (USA 1929 -) **1957** Prigioniero della paura②
Pietravalle, Lina (It. 1887 - 1956) **1941** Nozze di sangue①
Pike, Robert L. (USA 1912 - 1981) **1968** Bullitt
Pilati, Giacomo (It. 1962 -) **2009** Viola di mare
Pileggi, Nicholas **1990** Quei bravi ragazzi
Pilkington Garimara, Doris (Austral. 1937 -) **2002** La generazione rubata
Pinelli, Tullio (It. 1908 - 2009) **1946** L'adultera①
Pinero, Arthur W. (GB 1855 - 1920) **1945** Il villino incantato
Pinero, Miguel (Puerto Rico 1946 - 1988) **1977** Esecuzione al braccio 3
Ping, Shu **1997** Keep Cool
Pinter, Harold (GB 1930 - 2008) **1968** Festa di compleanno; **1973** Ritorno a casa①; **1983** Tradimenti
Pinto, Mercedes **1952** Lui
Pioche de La Vergne, Marie-Madeleine (Fr. 1634 - 1693) **1999** La lettera①
Piovene, Guido (It. 1907 - 1974) **1960** Lettere di una novizia
Piper, Anne **1969** Candida, dove vai senza pillola?
Piper, Evelyn (*n. vero* Modell, Marryam) **1965** Bunny Lake è scomparsa; Nanny la governante
Pirandello, Luigi (It. 1867 - 1936) **1924** Il fu Mattia Pascal①; **1930** La canzone dell'amore; **1933** Acciaio; Come tu mi vuoi①; **1936** Ma non è una cosa seria; Pensaci, Giacomino!; **1937** Il fu Mattia Pascal②; **1939** Terra di nessuno①; **1944** Enrico IV①; **1945** Questo nostro amore; **1953** L'uomo, la bestia e la virtù; **1954** Questa è la vita; Vestire gli ignudi; **1956** Come prima meglio di prima; **1963** Liolà; **1974** Il viaggio②; **1981** Il turno; **1984** Enrico IV②; Kaos; **1985** Le due vite di Mattia Pascal; **1998** Tu ridi; **1999** La balia
Pirro, Ugo (It. 1920 - 2008) **1960** Jovanka e le altre; **1965** Le soldatesse; **1995** Celluloide
Pisano, Isabel **2003** Yo puta
Pistone, Joseph D. (USA 1939 -) **1997** Donnie Brasco
Pittoni, Leros **1971** L'istruttoria è chiusa: dimentichi
Pittorru, Fabio (It. 1928 -) **1976** La madama
Pitzorno, Bianca (It. 1942 -) **2006** Clorofilla dal cielo blu
Piumini, Roberto **2003** Totò Sapore e la magica storia della pizza
Plans, Juan José **1976** Ma come si può uccidere un bambino?
Platone (Gr. 428/27 a.C. - 347 a.C.) **1939** Processo e morte di Socrate
Platonov, Andrej P. **1981** Tre fratelli
Plimpton, George **2006** Infamous - Una pessima reputazione
Poe, Edgar Allan (USA 1809 - 1849) **1928** La caduta della casa Usher; **1932** Dottor Miracolo; **1954** Il mostro della via Morgue; **1960** I vivi e morti; **1961** Il pozzo e il pendolo①; Sepolto vivo; **1962** I racconti del terrore; **1963** Danza macabra (Terrore); Horror; I maghi del terrore; **1964** La maschera della

Morte Rossa; La tomba di Ligeia; **1967** Tre passi nel delirio; **1971** La notte che Evelyn uscì dalla tomba; I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue; **1981** Black Cat (Gatto nero); **1986** Gli assassinii della via Morgue; **1990** Due occhi diabolici; **1991** Il pozzo e il pendolo②
Poiret, Jean (Fr. 1926 - 1992) **1978** Il vizietto; **1996** Piume di struzzo
Polnay, Peter de **1977** La dolce prepotenza di Julie
Ponicsan, Darryl **1973** Un grande amore da 50 dollari
Ponson du Terrail, Pierre-Alexis (Fr. 1829 - 1871) **1957** La capinera del mulino
Pontiggia, Giuseppe (It. 1934 - 2003) **1995** Facciamo paradiso; **2004** Le chiavi di casa
Porter, Bruce **2001** Blow
Porter, Dorothy (Austral. 1954 -) **2000** La maschera di scimmia
Porter, Eleanor (1869 - 1920) **1960** Il segreto di Pollyanna
Porter, Katharine Anne (USA 1890 - 1980) **1965** La nave dei folli
Portis, Charles (USA 1933 -) **1969** Il grinta
Posmysz-Piasecka, Zofia **1961-63** La passeggera
Potocki, Jan (Pol. 1761 - 1815) **1964** Il manoscritto trovato a Saragozza
Potok, Chaim (USA 1929 - 2002) **1981** Gli eletti
Potter, Beatrix (GB 1866 - 1943) **1992** Il mondo di Peter Coniglio e dei suoi amici
Potter, Dennis (GB 1935 - 1994) **1982** Le due facce del male
Potter, Stephen (GB 1900 - 1969) **1960** La scuola dei dritti
Powell, Anthony (GB 1906 - 2000) **1991** La leggenda del Re Pescatore
Powell, Donald **1952** I miei sei forzati
Powell, Julie (USA 1973 -) **2009** Julie & Julia
Powell, Richard (USA 1916 - 1996) **1959** I segreti di Filadelfia; **1962** Lo sceriffo scalzo
Pozner, Vladimir (Fr. 1905 - 1992) **1946** Lo specchio scuro
Praag, Van van **1957** Uomini in guerra
Praga, Marco (It. 1862 - 1929) **1951** Ultimo incontro
Prange, Gordon A. (USA 1910 - 1980) **1970** Tora! Tora! Tora!
Pratesi, Mario (It. 1842 - 1921) **1961** La viaccia
Pratolini, Vasco (It. 1913 - 1991) **1953** Cronache di poveri amanti; **1954** Le ragazze di San Frediano; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1961 (1959)** Un eroe del nostro tempo; **1962** Cronaca familiare; **1965** La costanza della ragione; **1970** Metello
Prawer Jhabvala, Ruth (Germ. 1927 -) **1963** The Householder; **1982** Calore e polvere
Prejean, Helen (USA 1939 -) **1995** Dead Man Walking - Condannato a morte
Presnell, Frank G. **1940** L'assassino è in casa
Pressburger, Emeric (Ung. 1902 - 1988) **1964** ... E venne il giorno della vendetta
Pressfield, Steven **2000** La leggenda di Bagger Vance
Presson Allen, Jay (USA 1922 - 2006) **1963** Tra moglie e marito②; **1972** Cabaret; **1980** Dimmi quello che vuoi
Preti, Luigi (It. 1914 - 2009) **1969** Giovinezza, giovinezza
Prévost, Antoine-François (Fr. 1697 - 1763) **1940** Manon Lescaut; **1948** Manon; **1955** Gli amori di Manon Lescaut
Price, Evadne (1896 - 1985) **1935** La luce fantasma
Price, Nancy (USA 1925 -) **1991** A letto con il nemico
Price, Richard (USA 1949 -) **1995** Clockers; **2006** Il colore del crimine
Priest, Christopher **2006** The Prestige
Priestley, John Boynton (GB 1894 - 1984) **1932** The Old Dark House; **2006** L'ultima vacanza
Prieto, Jenaro (Cile 1889 - 1946) **1979** Il mio socio
Prieur, Dominique **2004** Agents Secrets
Prince, Peter **1986** Amore e rabbia - The Good Father
Prinetto, Natale **1980** La cicala②
Prisco, Michele (It. 1920 - 2003) **1977** Una spirale di nebbia
Prokosch, Frederick (USA 1908 - 1989) **1944** I cospiratori①
Proulx, E. Annie (USA 1935 -) **2001** The Shipping News - Ombre dal profondo; **2005** I segreti di Brokeback Mountain
Proust, Marcel (Fr. 1871 - 1922) **1984** Un amore di Swann; **1999** Il tempo ritrovato; **2000** La Captive - La prigioniera
Prus, Boleslaw (*n. d'a. di* Glowacki, Aleksander; Pol. 1847 - 1912) **1966** Il Faraone
Przybyszewska, Stanislawa (Pol. 1901 - 1935) **1982** Danton
Puccini, Giacomo (It. 1858 - 1924) **2008** La Bohème②
Pudney, John (GB 1909 - 1977) **1953** M 7 non risponde
Puget, Claude-André **1942** Giorni felici
Pugliese, Sergio (It. 1908 - 1965) **1943** L'ippocampo
Pugnetti, Gino (It. 1920 - 1982) **1991** Americano rosso
Puig, Manuel (Arg. 1932 - 1990) **1985** Il bacio della donna ragno; **1991** Tango nudo
Pullman, Philip (GB 1946 -) **2007** La bussola d'oro
Puškin, Aleksandr Sergeevič (Russ. 1799 - 1837) **1925** L'aquila nera; **1937** Il demone del gioco; **1940** Il postiglione della steppa; **1942** Un colpo di pistola; **1946** Aquila Nera②; **1947** La figlia del capitano; **1949** La donna di picche; **1958** La tempesta; **1959** Il vendicatore (Dubrowsky); **1998** Onegin
Puzo, Mario (It. 1920 - 1999) **1972** Il padrino; **1987** Il siciliano
Pye, Michael **2004** Identità violate
Pyle, Ernie (USA 1900 - 1945) **1945** I forzati della gloria
Pyle, Howard (USA 1853 - 1911) **1954** Lo scudo dei Falworth
Quarantotti Gambini, Pier Antonio (It. 1910 - 1965) **1964** La calda vita; **1973** La rosa rossa
Queen, Ellery (*pseud. comune dei cugini* Frederic Dannay (1905-1982; *vero nome* Daniel Nathan) *e* Manfred B. Lee (1905-1971; *vero nome* Manford Lapofsky); *USA*) **1965** Sherlock Holmes: notti di terrore; **1971** Dieci incredibili giorni
Quéffelec, Henri (Fr. 1910 - 1992) **1950** Dio ha bisogno degli uomini
Queirós, José Maria de Eça de (Port. 1845 - 1900) **1961** Un mandarino per Teo; **2002** Il crimine di padre Amaro
Queneau, Raymond (Fr. 1903 - 1976) **1959** Zazie nel metrò
Quentin, Patrick (*anche* Stagge, Jonathan. *Pseud. di:* Aswell, Mary Louise; Kelly, Marth Mott; Webb, Wilson Richard (USA 1902-1965); Wheeler, Hugh Callingham (USA 1913-1987); USA) **1958** Imputazione omicidio
Quignard, Pascal (Fr. 1948 -) **1991** Tutte le mattine del mondo
Quilici, Folco (It. 1930 -) **1971** Oceano
Quindlen, Anne **1998** La voce dell'amore
Quinn, Daniel **1999** Instinct - Istinto primordiale
Quinn, Peter **1939** Ragazze in pericolo
Quinnell, A.J. **2004** Man on Fire - Il fuoco della vendetta
Rabe, David (USA 1940 -) **1983** Streamers; **1998** Bugie, baci, bambole & bastardi
Racine, Jean (Fr. 1639 - 1699) **1961** Fedra
Racioppi, Antonio (It. 1928 -) **1971** Mio padre monsignore
Radant, Chris **1995** A casa per le vacanze
Radiguet, Raymond (Fr. 1903 - 1923) **1947** Il diavolo in corpo①; **1985** Il diavolo in corpo②
Raineri, Maria Daniela (It. 1968 -) **2009** Meno male che ci sei
Ramati, Alexander (Pol.-Bielorussia 1920 - 2006) **1966** Fuga

di Marek
Ramos, Graciliano (Bras. 1892 - 1953) 1963 Vidas secas
Ramsey Ullman, James (1907 - 1971) 1950 La torre bianca; 1959 La sfida del terzo uomo
Rand, Ayn (*n. vero* Rosenbaum, Alisa; Russ. 1905 - 1982) 1942 Noi vivi - Addio, Kira; 1949 La fonte meravigliosa
Randall, Bob (1937 - 1995) 1981 Un'ombra nel buio①
Randle, Kevin D. 1994 Roswell
Randolph, Clemence 1928 Tristana e la maschera
Rankin, William M. 1953 Il sergente Bum!
Raphael, Frederic (USA 1931 -) 1980 Le donne di Richard
Raphaelson, Samson (USA 1894 - 1983) 1927 Il cantante di jazz①; 1956 Paura d'amare②
Rashke, Richard 1987 Fuga da Sobibor
Rasoulof, Mohammad (Iran 1973 -) 2005 L'isola di ferro
Raspe, Rudolph Eric (Germ. 1737 - 1794) 1943 Le avventure del barone di Münchhausen; 1989 Le avventure del barone di Münchausen
Rastello, Luca 2002 Oltre il confine
Rattigan, Terence (GB 1911 - 1977) 1945 The Way to the Stars; 1948 Tutto mi accusa; 1951 Addio, Mr. Harris; 1955 Profondo come il mare; 1957 Il principe e la ballerina; 1958 Tavole separate; 1973 Storia di Lady Hamilton; 1994 I ricordi di Abbey; 1999 Il caso Winslow
Rau, Margaret e Neil 1971 Una scommessa in fumo
Raucher, Herman 1968 Dolce novembre; 2000 Sweet November
Ravenel Sass, Herbert 1954 La spia dei ribelli
Rawlings, Marjorie Kinnan (USA 1896 - 1953) 1946 Il cucciolo; 1983 La foresta silenziosa
Ray, Jean (Belg. 1887 - 1964) 1972 Malpertuis
Raymo, Chet 1995 Frankie delle stelle
Rayner, D.A. (1908 -) 1957 Duello nell'Atlantico
Rayner, Richard Piers 2002 Era mio padre
Ray-Wendling, Anne 2005 The Last Sign
Rea, Domenico (It. 1921 - 1994) 1996 Ninfa plebea
Rea, Ermanno 2000 L'ultima lezione; 2006 La stella che non c'è
Reachi, Manuel (1900 - 1955) 1950 Adolescenza torbida
Read, Piers Paul (GB 1941 -) 1993 Alive - I sopravvissuti
Réage, Pauline (Fr. 1907 - 1998) 1975 Histoire d'O
Reali, Stefano (It. 1957 -) 1997 In barca a vela contromano
Rechus (Tibet Sec. XII -) 1974 Milarepa
Reddin, Keith (USA 1956 -) 1998 Allarme mortale
Redding, Stan 2001 Prova a prendermi
Redel, Victoria 2005 Loverboy
Redon, Jean 1960 Occhi senza volto
Reed, Barry (1927 - 2002) 1982 Il verdetto②
Reed, J.D. 1981 Caccia implacabile
Reed, John (USA 1887 - 1920) 1982 I dieci giorni che sconvolsero il mondo
Reese, John (USA 1910 - 1981) 1973 Chi ucciderà Charley Varrick?
Reeves, Theodore (1910 - 1973) 1947 Le vie della città②
Régio, José (Port. 1901 - 1969) 2004 Il quinto impero - Ieri come oggi
Reichart, Heinz 1933 Vienna di Strauss
Reid Banks, Lynne (1929 -) 1962 La stanza a forma di L; 1995 La chiave magica
Reilly, Robert T. 1966 Il principe di Donegal
Reilly Raine, Norman (USA 1894 - 1971) 1933 Cuori in burrasca
Reisch, Walter (Austr. 1903 - 1983) 1940 Corrispondente X
Remarque, Erich Maria (*n. vero* Remark, Erich Paul; Germ. 1898 - 1970) 1930 All'Ovest niente di nuovo; 1938 Tre camerati; 1941 Così finisce la nostra notte; 1947 Orchidea bianca; 1948 Arco di trionfo①; 1958 Tempo di vivere; 1977 Un attimo, una vita; 1979 Niente di nuovo sul fronte occidentale
Remy, Jacques (1910 - 1981) 1958 La gatta
Renard, Jules (Fr. 1864 - 1910) 1932 Pel di Carota
Renard, Maurice 1924 Le mani dell'altro①; 1935 Amore folle; 1960 Le mani dell'altro②
Rendell, Ruth (*n. vero* Grasemann, Barbara; GB 1930 -) 1986 La morte non sa leggere; 1991 L'uomo della porta accanto②; 1995 Il buio nella mente; 1997 Carne tremula; 2001 Betty Fisher; 2004 La damigella d'onore
Renker, Gustav 1932 La bella maledetta
Rèpaci, Leonida (It. 1898 - 1985) 1952 Carne inquieta
Resko, John 1962 Tre passi dalla sedia elettrica
Resnick, Muriel (- 1995) 1966 Tutti i mercoledì
Reve, Gerard (*n. vero* Reve, Gerard Kornelis van Het; Ol. 1923 -) 1983 Il quarto uomo②
Rey, H.A. 2006 Curioso come George
Rey, Margret 2006 Curioso come George
Reyes, Alina 1998 Il macellaio②
Reymont, Wladislaw (Pol. 1867 - 1925) 1974 La terra della grande promessa
Reynaud-Fourton, Alain 1963 Sinfonia per un massacro
Rhys, Jean (*n. vero* Rees Williams, Ella Gwendolyn; GB 1890 - 1979) 1981 Quartet
Riccora, Paola 1937 Sono stato io!; 1942 Giorno di nozze
Rice, Anne (USA 1941 -) 1994 Intervista col vampiro; 2001 La regina dei dannati
Rice, Elmer (USA 1892 - 1967) 1931 Scena di strada; 1933 Ritorno alla vita
Richards, Laura E. 1936 Capitan Gennaio
Richardson, Ethel (Austral. 1870 - 1946) 1977 Il sapore della saggezza
Richardson, Zeke 2003 Cani dell'altro mondo
Richert, William (USA 1942 -) 1988 Le ragazze di Jimmy
Richler, Mordechai (Can. 1931 - 2001) 1974 Soldi ad ogni costo
Richman, Arthur (USA 1886 - 1944) 1937 L'orribile verità
Richter, Clement 1962 Ti-Koyo e il suo pescecane
Richter, Conrad (USA 1890 - 1968) 1947 Mare d'erba; 1955 Casa da gioco
Rico-Godoy, Carmen (Fr. 1939 - 2001) 1991 Come essere donna senza lasciarci la pelle
Ridley, John 1997 U-Turn - Inversione di marcia
Rigosi, Giampiero 2007 Notturno bus
Rigsby, Howard 1961 L'occhio caldo del cielo
Rimanelli, Giose 1961 Tiro al piccione
Rimassa, Alessandro (It. 1975 -) 2009 Generazione 1000 euro
Rindom, Svend (Dan. 1884 - 1960) 1925 L'angelo del focolare
Rinehart, Mary Roberts (USA 1876 - 1958) 1959 Il mostro che uccide
Riordan, Rick 2010 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini
Ripa di Meana, Marina (It. 1941 -) 1987 I miei primi 40 anni; 1989 La più bella del reame
Riskin, Robert (USA 1897 - 1955) 1931 La donna del miracolo
Rivière, Pierre 1976 Moi, Pierre Rivière

Rivkin, Allen (USA 1903 - 1990) 1953 Essi vivranno
Roark, Garland 1953 Il ribelle di Giava
Robbe-Grillet, Alain (Fr. 1922 - 2008) 1961 L'anno scorso a Marienbad
Robbins, Christopher 1990 Air America
Robbins, Harold (*n. vero* Kane, Francis; USA 1916 - 1997) 1958 Autopsia di un gangster; La via del male②; 1964 Quando l'amore se n'è andato; L'uomo che non sapeva amare; 1966 Nevada Smith①; 1970 L'ultimo avventuriero; 1975 Nevada Smith②; 1978 Betsy
Robbins, Tom (USA 1936 -) 1994 (1993) Cowgirl - Il nuovo sesso
Robert, Jacques (Fr. 1921 - 1997) 1960 Il gigolò; 1966 Congiura di spie; 1971 Qualcuno dietro la porta
Roberts, Denys 1958 Benvenuto a Scotland Yard
Roberts, Kenneth (USA 1885 - 1957) 1940 Passaggio a Nord-Ovest; 1952 La rivolta di Haiti
Roberts, Richard Emery 1955 L'ultima frontiera①
Robertson, William (USA 1886 - 1948) 1942 Ondata d'amore
Robida, A. 1913-15 Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola
Robins, Natalie 2007 Savage Grace
Robinson, Frank M. (1926 -) 1968 La forza invisibile; 1974 L'inferno di cristallo
Robinson, Jill Schary (1936 -) 1980 Grido d'amore
Roblès, Emmanuel (Alg. 1914 - 1995) 1955 Gli amanti di domani
Rocca, Gino (It. 1891 - 1941) 1941 Se non son matti non li vogliamo; 1954 Cento anni d'amore
Roché, Henri-Pierre (Fr. 1879 - 1959) 1962 Jules e Jim; 1971 Le due inglesi
Rochefort, Christiane (Fr. 1917 - 1998) 1962 Il riposo del guerriero
Rocher, Pierre 1936 Jenny, regina della notte
Rocketts Summer, Cid (USA 1890 - 1970) 1949 Pinky, la negra bianca
Rodari, Gianni (It. 1920 - 1980) 1973 La torta in cielo; 1996 La freccia azzurra
Rodgers, Mary (USA 1931 -) 1977 Tutto accadde un venerdì; 2003 Quel pazzo venerdì
Rogers St. Johns, Adela (*anche* Rogers St. John; USA 1894 - 1988) 1929 Donna che ama; 1931 Io amo①; 1932 A che prezzo Hollywood?; 1953 Vita inquieta
Rogge, Bernhard 1960 Sotto dieci bandiere
Rohmer, Sax (GB 1883 - 1959) 1932 La maschera di Fu Manchu; 1980 Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu
Roiter, Fulvio (It. 1926 -) 2009 Terra madre②
Roiter, Ignazio (It.) 2009 Terra madre②
Rojas Gonzales, Francisco (1905 - 1951) 1953 Raices
Romains, Jules (Fr. 1885 - 1972) 1939-40 L'avventuriero di Venezia; 1950 Knock, ovvero il trionfo della medicina
Roman, Lawrence 1963 Sotto l'albero yum yum
Ronald, James 1944 Quinto: non ammazzare
Rondi, Brunello (It. 1924 - 1989) 1968 Amanti
Ronsisvalle, Vanni 2003 Gli astronomi
Ronsom, Jon (GB 1967 -) 2009 L'uomo che fissa le capre
Rook, David 1969 Corri libero e selvaggio
Rooney, Frank 1954 Il selvaggio②
Roos, Kelley 1959 Sexy Girl
Root, Lynn (USA 1905 - 1997) 1936 La via lattea①
Ropes, Bradford (USA 1905 - 1966) 1933 Quarantaduesima strada
Rose, Alexander 1962 Come ingannare mio marito
Rose, Helen (USA 1904 - 1985) 1957 La donna del destino
Rosenbaum, Ed 1991 Un medico, un uomo
Rosenberg, Howard 1989 Avanzare fino al punto zero
Rosenberg, Philip (USA 1942 -) 1985 Il sigillo dell'assassino
Rosenfeld, Herbert 1932 La telefonista
Rosini, Giovanni (It. 1776 - 1855) 1947 La monaca di Monza①; 1962 La monaca di Monza②; 1987 La monaca di Monza - Eccessi, misfatti e delitti
Rosny Ainé, J.H. 1981 La guerra del fuoco
Ross, Kenneth 1979 Breaker Morant
Ross, Sam (Ucraina 1911 - 1998) 1951 Ho amato un fuorilegge; 1982 Il grande fratello
Rossetti, Paolo 1997 Altri uomini
Rossi, Anton Germano 1951 La famiglia Passaguai; 1952 La famiglia Passaguai fa fortuna; 1954 Tempi nostri (Zibaldone n. 2)
Rossi, Nerino (It. 1925 -) 1984 La neve nel bicchiere
Rossmer, Judith (1935 -) 1977 In cerca di Mr. Goodbar
Rosso di San Secondo, Pier Maria (It. 1887 - 1956) 1931 La scala; 1942 La bella addormentata
Rostand, Edmond (Fr. 1868 - 1918) 1923 Cirano di Bergerac①; 1946 Cirano di Bergerac②; 1950 Cirano di Bergerac③; 1990 Cyrano de Bergerac
Rostand, Maurice (- 1968) 1932 L'uomo che ho ucciso
Rosten, Leo (Russ. 1908 - 1997) 1942 Sesta colonna; 1948 Donne e veleni; 1950 Una rosa bianca per Giulia; 1957 Le avventure di Mister Cory; 1963 Capitan Newman
Roth, Arthur 1960 I cospiratori②
Roth, Joseph (Austr. 1894 - 1939) 1988 La leggenda del santo bevitore; 1989 La tela del ragno②
Roth, Lillian (USA 1910 - 1980) 1955 Piangerò domani
Roth, Philip (USA 1933 -) 1969 La ragazza di Tony; 2003 La macchia umana; 2008 Lezioni d'amore
Rothberg, Marie 1988 David
Roulet, Dominique (1945 - 1999) 1984 Una morte di troppo
Roussin, Andrè (Fr. 1911 - 1987) 1957 La capannina
Rousson, Robert 1984 La scintilla
Rovetta, Gerolamo (It. 1851 - 1910) 1943 Mater dolorosa; 1951 Romanticismo
Rowan, Andrew S. 1936 Messaggio a Garcia
Rozov, Viktor (Russ. 1913 - 2004) 1957 Quando volano le cicogne
Ruark, Robert C. (USA 1915 - 1965) 1957 Qualcosa che vale
Rubens, Bernice (GB 1928 - 2004) 1980 Mia cara sconosciuta; 1988 Madame Sousatzka
Rubin, Theodor Isaac 1963 David e Lisa①; 1998 David e Lisa②
Ruccello, Annibale 1990 Ferdinando uomo d'amore
Rueff, Roger 2000 The Big Kahuna
Ruesch, Hans 1955 Destino sull'asfalto; 1960 Ombre bianche②
Ruggles, Eleanor 1955 Il principe degli attori
Rule, Ann (USA) 1989 Sacrificio d'amore
Rule, Jane 1985 Cuori nel deserto
Runyon, Damon (USA 1884 - 1946) 1933 Signora per un giorno; 1938 Un bandito in vacanza; 1942 Dedizione; 1952 Paradiso notturno; 1953 I figli del secolo①; 1955 Bulli e pupe; 1980 E io mi gioco la bambina; 1989 I maledetti di Hollywood
Rusconi, Marisa 1975 Storie di vita e di malavita
Russel, Ray (USA 1924 - 1999) 1966 Lo strangolatore di Baltimora

Russell, Willy (GB 1947 -) 1989 La mia seconda vita
Russo, Enzo 1988 Russicum - I giorni del diavolo
Russo, Richard (USA 1949 -) 1994 La vita a modo mio
Russo, Vito (USA 1946 - 1990) 1995 Lo schermo velato
Russo-Giusti, Antonino 1934 L'eredità dello zio buonanima①
Ryan, Cornelius (Irl. 1920 - 1974) 1962 Il giorno più lungo; 1977 Quell'ultimo ponte
Ryan, J.M. 1970 Loving, gioco crudele
Ryck, Francis 1972 L'uomo che non seppe tacere; 1974 Il segreto①
Ryskind, Morrie (USA 1895 - 1985) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers
Saba, Umberto (It. 1883 - 1957) 1979 Ernesto
Sabatier, Pierre 1938 La venere dell'oro
Sabatini, Rafael (GB 1875 - 1950) 1927 Bardelys il Magnifico; 1935 Capitan Blood; 1940 Lo sparviero del mare; 1942 Il cigno nero; 1950 Le avventure di Capitan Blood; 1952 Il corsaro①; Scaramouche; 1964 Le avventure di Scaramouche
Sacchettoni, Dido 1998 L'odore della notte
Sacchi, Filippo 1943 La primadonna
Saccomano, Eugène 1970 Borsalino
Sacheri, Eduardo (Arg. 1967 -) 2009 Il segreto dei suoi occhi
Sacher-Masoch, Wanda von 1980 Masoch
Sackler, Howard (1929 - 1982) 1970 Per salire più in basso
Sacks, Oliver (GB 1933 -) 1990 Risvegli; 1999 A prima vista
Sade, Donatien-Alphonse-François de (Fr. 1740 - 1814) 1963 Il vizio e la virtù; 1969 Justine, ovvero le disavventure della virtù; 1975 Salò o le 120 giornate di Sodoma
Sadleir, Michael (1888 - 1957) 1944 Il mio amore vivrà
Saffray, Marie Eugenie 1973 Sepolta viva
Sagan, Carl (USA 1934 - 1996) 1997 Contact
Sagan, Françoise (Fr. 1935 - 2004) 1958 Buongiorno tristezza!; Un certo sorriso; 1961 Le piace Brahms?; 1963 Il castello in Svezia; 1969 La chamade; 2003 Il costo della vita
Saikaku, Ihara 1952 Vita di O-Haru, donna galante
Saint, H.F. 1992 Le avventure di un uomo invisibile
Saint-Laurent, Cécil (Fr. 1919 - 2000) 1950 Caroline Chérie①; 1955 Lola Montès; 1967 Lamiel; 1968 Caroline Chérie②
Sakaguchi, Ango 1998 Dr. Akagi
Salamanca, J.R. 1964 Lilith - La dea dell'amore
Salazar, Nanni (*n. vero* Clementi, Giovanni; It. 1956 -) 1999 Due volte nella vita②
Sale, Richard (USA 1911 - 1993) 1940 L'isola del diavolo②; 1966 Il tramonto di un idolo; 1987 Assassination
Salemme, Vincenzo (It. 1957 -) 1998 L'amico del cuore
Sales Gômes, Paulo Emilio (1916 - 1977) 1999 Vigo - Passione per la vita
Salgari, Emilio (It. 1862 - 1911) 1936 Il corsaro nero①; 1941 Le due tigri; I pirati della Malesia①; 1942 Capitan Tempesta; Il leone di Damasco; 1952 I tre corsari; 1953 Jolanda, la figlia del Corsaro Nero; 1954 I misteri della giungla nera①; 1958 Il figlio del Corsaro Rosso; 1959 Cartagine in fiamme; 1963 Sandokan, la tigre di Mompracem; 1964 I pirati della Malesia②; Sandokan contro il Leopardo di Sarawak; 1965 I misteri della giungla nera②; 1966 I predoni del Sahara; 1976 Il corsaro nero②; Sandokan; 1977 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!
Salieri, Andrea (It. 1962 -) 2008 Ho ammazzato Berlusconi
Salinger, Jerome David (USA 1919 - 2010) 1949 Questo mio folle cuore
Salomon, Julie 1996 L'albero di Natale②
Salten, Felix (*n. vero* Salzmann, Siegmund; Austr. 1869 - 1947) 1942 Bambi; 1957 Perri; 1959 Geremia, cane e spia
Salter, James (USA 1925 -) 1958 I cacciatori; 1996 Boys
Salvalaggio, Nantas (It. 1924 - 2009) 1975 Un letto in piazza
Salvatori, Claudia 2001 AmorEstremo
Samarakis, Antonis (Gr. 1919 - 2003) 1975 La smagliatura
Sampiero, Dominique 2004 La piccola Lola
Sanches, Vicente 1971 Passato e presente
Sanchez, Jordi 2000 Krampack
Sanchez Silva, José Maria (Sp. 1911 - 2002) 1955 Marcellino pane e vino①; 1992 Marcellino pane e vino②
Sanders, Lawrence (USA 1920 - 1998) 1972 Rapina record a New York; 1980 Delitti inutili
Sandor, Milena 1954 Una donna libera
Sandrini, Alberto 1996 Hotel Paura
Sands, Leslie (GB 1921 - 2001) 1951 La fossa dei peccati
Sandstrom, Flora 1962 Jessica
Sandys, Oliver (1894 - 1964) 1925 Il labirinto della passione
Sangster, Jimmy (GB 1924 -) 1959 L'uomo che ingannò la morte
Sant'Anna, Sérgio 1999 Bossa nova
Sanxay Holding, Elizabeth (USA 1889 - 1955) 1949 Sgomento; 2001 I segreti del lago
Saperstein, David 1985 Cocoon - L'energia dell'Universo
Sapir, Richard (1936 - 1987) 1985 Il mio nome è Remo Williams
Sapper (*n. vero* McNeile, Herman Cyril; 1888 - 1937) 1938 Bulldog Drummond - Situazione pericolosa
Sardou, Victorien (Fr. 1831 - 1908) 1919 Teodora; 1941 Quell'incerto sentimento; Tosca①; 1942 Fedora①; 1956 Tosca②; 1961 Madame Sans-Gêne; 1973 La Tosca
Sargent, Alvin (USA 1931 -) 1991 Tutte le manie di Bob
Sargent, Pierre 1979 Commando d'assalto
Saroyan, William (USA 1908 - 1981) 1943 La commedia umana
Sartre, Jean-Paul (Fr. 1905 - 1980) 1952 La mondana rispettosa; 1953 Gli orgogliosi; 1962 I sequestrati di Altona
Satomi, Ton 1958 Fiori d'equinozio
Satrapi, Marjane (Iran 1969 -) 2007 Persepolis
Saunders, John Monk (USA 1895 - 1940) 1928 I dannati dell'oceano
Sauvajon, Marc-Gilbert (1910 - 1985) 1975 L'anatra all'arancia
Savan, Glenn (1953 - 2003) 1990 Calda emozione
Saviane, Giorgio (It. 1916 - 2000) 1978 Eutanasia di un amore
Saviano, Roberto (It. 1979 -) 2008 Gomorra
Savigny, Max 1982 Morte in Vaticano
Saville, George M. (*n. vero* Feyder, Jacques; Belg. 1885 - 1948) 1929 Il bacio①
Savoie, Jacques 1988 Le porte girevoli
Savoir, Alfred (1883 - 1934) 1926 La granduchessa e il cameriere; 1938 L'ottava moglie di Barbablù
Scarborough, Dorothy 1927 Il vento①
Scarpetta, Eduardo (It. 1853 - 1925) 1941 Miseria e nobiltà①; 1953 Un turco napoletano; 1954 Il medico dei pazzi; Miseria e nobiltà②
Scerbanenco, Giorgio (It. (Ucraina) 1911 - 1969) 1972 Milano calibro 9
Schaefer, Jack (USA 1907 - 1991) 1953 Il cavaliere della valle solitaria; 1956 La legge del capestro; 1957 Schiava degli Apaches; 1969 Monty Walsh, un uomo duro a morire
Schary, Dore (USA 1905 - 1980) 1938 La città dei ragazzi

Schauffler, Elsie T. (- 1935) 1937 Parnell
Schikander, J.E. 2006 Il flauto magico②
Schiller, Friedrich (Germ. 1759 - 1805) 1948 Guglielmo Tell - L'arciere della Foresta Nera
Schine, Cathleen 1999 La lettera d'amore
Schiraldi, Vittorio (USA 1938 -) 1973 Baciamo le mani
Schisgal, Murray (USA 1926 -) 1967 Luv vuol dire amore?
Schlink, Bernhard (Germ. 1944 -) 2008 The Reader - A voce alta
Schlosser, Eric (USA 1959 -) 2006 Fast Food Nation
Schlüter, Karl 1942 Braccato!
Schmidt, Lothar 1932 Un'ora d'amore
Schmitt, Donald R. 1994 Roswell
Schmitt, Eric-Emmanuel (Fr. 1960 -) 2003 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano; 2006 Lezioni di felicità
Schneider, Peter (Germ. 1940 -) 2006 My Father - Rua Alguem 5555
Schnitzler, Arthur (Austr. 1862 - 1931) 1932 Amanti folli; 1950 La ronde; 1958 L'amante pura; 1964 Il piacere e l'amore①; 1990 Mio caro dottor Gräsler; 1992 Il ritorno di Casanova; 1999 Eyes Wide Shut
Schoendoerffer, Pierre (Fr. 1928 -) 1964 317° Battaglione d'assalto; 1977 L'uomo del fiume; 1988 Addio al re
Schott, Max (1935 -) 1985 L'amore di Murphy
Schreiber, Flora Rheta (- 1988) 1976 Sybil
Schulberg, Budd (USA 1914 - 2009) 1954 Fronte del porto; 1956 Il colosso d'argilla; 1957 Un volto nella folla
Schultz, Charles M. (USA 1922 - 2000) 1972 Snoopy cane contestatore
Schulz, Bruno (Pol. 1892 - 1942) 1972 La clessidra
Schünzel, Reinhold (Germ. 1886 - 1954) 1982 Victor Victoria
Schütt, Roland 1993 Colpo di fionda
Schwiefert, Fritz von 1942 Margherita fra i tre
Sciascia, Leonardo (It. 1921 - 1989) 1967 A ciascuno il suo; 1968 Il giorno della civetta; 1970 Un caso di coscienza; 1975 Cadaveri eccellenti; 1976 Todo modo; Una vita venduta; 1989 Gioco di società; 1990 Porte aperte; 1991 Una storia semplice; 2002 Il Consiglio d'Egitto
Scimone, Spiro (It. 1964 -) 2002 Due amici
Scinto, David 2000 Gangster N° 1
Sciolokov, Michail A. (Russ. 1905 - 1984) 1959 Il destino di un uomo
Sclavi, Tiziano (It. 1953 -) 1992 Nero①; 1994 DellaMorte DellAmore
Scoggins, C.E. 1947 La grande conquista②
Scortia, Thomas M. 1974 L'inferno di cristallo
Scott, Allan (USA 1906 - 1995) 1936 Seguendo la flotta
Scott, Robert Lee (USA 1908 - 2006) 1945 Le tigri della Birmania
Scott, Walter (Scozia 1771 - 1832) 1946 Lucia di Lammermoor; 1952 Ivanhoe; 1954 Riccardo Cuor di Leone; 1955 L'arciere del re; 1965 La rivincita di Ivanhoe
Searls, Hank (1922 -) 1968 Conto alla rovescia①
Sebold, Alice (USA 1962 -) 2009 Amabili Resti
Secchi, Luciano (It. 1939 -) 1979 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective
Sécheraye, Marguerite Andrée 1968 Diario di una schizofrenica
Secondari, John H. (1919 - 1975) 1954 Tre soldi nella fontana; 1964 Mentre Adamo dorme
Segal, Erich (USA 1937 - 2010) 1970 Love Story; 1978 La storia di Oliver; 1983 Un uomo, una donna e un bambino
Segall, Harry (USA 1892 - 1975) 1941 L'inafferrabile signor Jordan; 1950 Si può entrare?
Seghers, Anna (*n. vero* Reiling, Netty; Germ. 1900 - 1983) 1944 La settima croce
Segio, Sergio (ex-Iug. 1955 -) 2009 La prima linea
Selby, Hubert Jr. (USA 1928 - 2004) 1989 Ultima fermata Brooklyn; 2000 Requiem for a Dream
Selimovič, Mesa (Bosn. 1910 - 1982) 2001 Dervis – Il derviscio
Selinko, Annemarie (Austr. 1914 - 1986) 1954 Désirée
Selleri, Aldo 1983 La casa del tappeto giallo
Seltzer, David (USA 1940 -) 1976 Il presagio; 2006 Omen: il presagio
Selwyn, Edgar (USA 1875 - 1944) 1934 Incatenata①
Semyonova, Mariya 2006 Wolfhound
Sepúlveda, Luis (Cile 1949 -) 1998 La gabbianella e il gatto; 2001 Il vecchio che leggeva romanzi d'amore
Serao, Matilde (It. 1856 - 1927) 1942 Via delle Cinque Lune
Serbie, Pierre 1986 Senza inibizioni
Serralt, Maurice 1982 Morte in Vaticano
Servillo, Toni (It. 1959 -) 1993 Rasoi
Seton, Anya (USA 1906 - 1990) 1946 Il castello di Dragonwyck; 1955 Orgoglio di razza
Seton, Ernest Thompson (GB 1860 - 1946) 1962 La leggenda di Lobo
Setti, Athos 1959 Il sogno di una notte di mezza sbornia
Seuss Geisel, Theodor (USA 1904 - 1991) 2000 Il Grinch; 2003 Il gatto e il cappello matto
Seymour, Gerald 1997 The Informant
Shaara, Michael (USA 1928 - 1988) 1993 Gettysburg; 1999 Gioco d'amore
Shabtai, Yaakov (Isr. 1934 - 1981) 1997 L'inventario
Shaffer, Anthony (GB 1926 - 2001) 1972 Gli insospettabili; 2007 Sleuth - Gli insospettabili
Shaffer, Peter (GB 1926 -) 1966 Come utilizzare la garçonnière; 1972 Detective privato... anche troppo; 1977 Equus
Shagan, Steve (USA 1927 -) 1980 La formula①
Shakespeare, Nicholas (GB 1957 -) 2002 Danza di sangue
Shakespeare, William (GB 1564 - 1616) 1920 Amleto①; Romeo und Julia im Schnee; 1935 Il sogno di una notte di mezza estate; 1936 Come vi piace; Giulietta e Romeo①; 1942 La bisbetica domata①; 1944 Enrico V①; 1948 Macbeth①; 1949-52 Otello①; 1952 Il mercante di Venezia①; 1953 Baciami Kate!; Giulio Cesare; 1954 Giulietta e Romeo②; 1955 Riccardo III①; 1957 Il trono di sangue; 1964 Giulietta e Romeo③; 1965 Otello②; 1966 Falstaff; Romeo and Juliet; 1967 La bisbetica domata②; 1968 Romeo e Giulietta; 1970 Re Lear①; 23 pugnali per Cesare; 1971 Macbeth②; Re Lear②; 1972 All'ombra delle piramidi; 1983 Sogno di una notte d'estate; 1989 Enrico V②; 1991 L'ultima tempesta; 1993 Molto rumore per nulla; 1995 Othello; Riccardo III②; 1996 La 12ª notte; Piume di struzzo; Romeo + Giulietta di William Shakespeare; 1999 Pene d'amor perdute; Sogno di una notte di mezza estate; Titus; 2000 Hamlet 2000; 2001 "O" come Otello; 2004 Il mercante di Venezia②; 2005 Una magica notte d'estate; 2006 As You Like It - Come vi piace
Shanley, John Patrick (USA 1950 -) 2008 Il dubbio②
Shannon, Robert 1951 L'avventuriero di New Orleans
Shapiro, Lionel (1908 - 1958) 1948 Il verdetto①; 1956 Operazione Normandia
Sharp, Marjorie 1946 Fra le tue braccia
Shaw, Charles 1957 L'anima e la carne
Shaw, David 1949 Passo falso①
Shaw, George Bernard (Irl. 1856 - 1950) 1938 Pigmalione; 1941 Il maggiore Barbara; 1945 Cesare e Cleopatra; 1952 Androclo e il leone; 1957 Santa Giovanna; 1958 Il dilemma del

dottore; **1959** Il discepolo del diavolo; **1960** La miliardaria; **1964** My Fair Lady

Shaw, Irwin (USA 1913 - 1984) **1941** Fuori dalla nebbia; **1949** Il gigante di New York; Passo falso①; **1957** Contrabbando sul Mediterraneo; **1958** I giovani leoni; **1962** Due settimane in un'altra città; **1963** Amore alla francese

Shaw, Robert (GB 1927 - 1978) **1965** Situazione disperata, ma non seria

Shearing, Joseph **1947** Il marchio di Caino; **1948** Amarti è la mia dannazione; Stirpe dannata

Sheckley, Robert (USA 1928 - 2005) **1965** La decima vittima; **1981** Condorman; **1983** Il prezzo del pericolo; **1992** Freejack - In fuga nel futuro

Sheean, Vincent (USA 1899 - 1975) **1940** Il prigioniero di Amsterdam

Sheehy, Gail (USA 1937 -) **1975** La storia di Wanda

Sheldon, Edward (1946 -) **1930** Romanzo

Sheldon, Sidney (USA 1917 - 2007) **1979** Linea di sangue①; **1985** A faccia nuda

Shellabarger, Samuel (USA 1888 - 1954) **1947** Il capitano di Castiglia; **1949** Il principe delle volpi

Shelley, Mary (GB 1797 - 1851) **1973** Frankenstein: The True Story; **1974** Frankenstein junior; **1994** Frankenstein di Mary Shelley

Shelley, Sidney **1970** Uomini e filo spinato

Shepard, Sam (USA 1943 -) **1985** Follia d'amore; **1999** Inganni pericolosi

Sheperd, Jean (USA 1921 - 1999) **1983** A Christmas Story - Una storia di Natale

Sheppard, Stephen **1991** L'orologiaio

Sheriff, R.C. (GB 1896 - 1975) **1952** Il signore che rincasava alle sette; **1977** La battaglia delle aquile

Sherry, Edna **1952** So che mi ucciderai

Sherwood, Robert E. (*anche* Sherwood, Robert; USA 1896 - 1955) **1931** La donna che non si deve amare; **1936** La foresta pietrificata; **1939** Spregiudicati; **1940** Abramo Lincoln in Illinois; Il ponte di Waterloo; **1955** Annibale e la vestale; **1956** Gaby

Shiba, Ryotaro (Giap. 1923 - 1996) **1999** Tabù - Gohatto

Shibaki, Yoshiko **1956** La strada della vergogna

Shimao, Toshio (Giap. 1917 - 1986) **1990** L'aculeo della morte

Shimozawa, Kan (Giap. 1892 - 1968) **2003** Zatôichi

Shirley, John (USA 1953 -) **1994** Lo specialista

Shirreffs, Gordon (USA 1914 - 1996) **1968** Vivo per la tua morte

Shisgall, Oscar **1930** La moglie di quella notte

Shôfû **1939** Storia dell'ultimo crisantemo

Short, Luke (USA 1908 - 1975) **1947** La donna di fuoco; **1948** Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge)

Shreve, Anita **2001** Il mistero dell'acqua

Shulman, Irving (USA 1914 - 1995) **1949** Malerba

Shulman, Max (1919 - 1988) **1955** Il fidanzato di tutte; **1958** Missili in giardino

Shuo, Wang **2006** La guerra dei fiori rossi

Shute, Nevil (GB 1899 - 1960) **1951** Il viaggio indimenticabile; **1956** La mia vita comincia in Malesia; **1959** L'ultima spiaggia

Shyack, Dennis (USA 1936 -) **1977** L'uomo nel mirino

Siegel, James **2005** Derailed - Attrazione letale

Sienkiewicz, Henryk (Pol. 1846 - 1916) **1913** Quo vadis?①; **1951** Quo vadis?②; **1960** I cavalieri teutonici; **1962** Col ferro e col fuoco; **1973** Gli eroi di Khartoum; **1985** Quo vadis?③

Sifton, Claire **1934** Sedia elettrica

Sifton, Paul **1934** Sedia elettrica

Sigurd, Jacques (Fr. 1920 - 1987) **1966** L'amante infedele

Sigurdardóttir, Steinunn **1998** Vite rubate

Sigurjonsson, Johann **1917** I proscritti

Sijie, Dai (Cina 1954 -) **2002** Balzac e la piccola sarta cinese

Silliphant, Stirling (USA 1918 - 1996) **1958** Maracaibo

Sillitoe, Alan (GB 1928 - 2010) **1960** Sabato sera, domenica mattina; **1962** Gioventù, amore e rabbia; **1968** Sinfonia di guerra

Silone, Ignazio (*n. vero* Tranquilli, Secondo; It. 1900 - 1978) **1980** Fontamara

Silverberg, Robert (USA 1935 -) **1999** L'uomo bicentenario

Simenon, Georges (Belg. 1903 - 1989) **1932** Il delitto della villa; **1942** Gioventù traviata; **1946** Panico; **1949** L'uomo della Torre Eiffel; La vergine scaltra; **1951** La follia di Roberta Donge; **1953** Illusione; **1955** Il fondo della bottiglia; **1956** Maigret dirige l'inchiesta; Sangue alla testa; **1957** Clandestina a Tahiti; I fratelli Rico; **1958** Il commissario Maigret; Maigret e il caso Saint-Fiacre; La ragazza del peccato; **1960** Il barone; Il presidente; **1962** Lo sciacallo; **1963** Maigret e i gangster; **1965** Tre camere a Manhattan; **1967** Maigret a Pigalle; **1971** Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain; L'evaso; **1973** Noi due senza domani; **1974** L'orologiaio di St. Paul; **1982** L'étoile du Nord; I fantasmi del cappellaio; **1989** L'insolito caso di Mr. Hire; **1992** Betty; **1994** L'orso di peluche; **2004** Luci nella notte

Simmel, Johannes Mario (Austr. 1924 -) **1960** Nella morsa delle S.S.

Simmons, Michael L. **1933** Spavalderia

Simmons, Richard Allan **1971** Il magliaro a cavallo

Simon, Boris **1955** Uomini senza casa

Simon, Ellen **1995** Moonlight & Valentino

Simon, Neil (USA 1927 -) **1963** Alle donne ci penso io; **1966** Caccia alla volpe; **1967** A piedi nudi nel parco; **1968** La strana coppia; **1971** Appartamento al Plaza; **1972** Amiamoci così belle signore; **1975** Prigioniero della Seconda Strada; I ragazzi irresistibili; **1979** California Suite; Capitolo secondo; **1981** Solo quando rido; **1982** Quel giardino di aranci fatti in casa; **1988** Frenesie... militari; **1993** Proibito amare

Simon, Roger L. **1978** Moses Wine, detective

Simonetta, Umberto (It. 1926 - 1998) **1969** Il giovane normale; **1979** I viaggiatori della sera

Simoni, Renato (It. 1875 - 1952) **1939** La vedova

Simonin, Albert (1905 - 1980) **1954** Grisbì; **1961** Il re dei falsari; **1962** Parigi proibita; **1963** In famiglia si spara

Simpson, Helen (Austral. 1897 - 1940) **1948** Sarabanda tragica; **1949** Il peccato di Lady Considine

Simpson, Joe **2003** La morte sospesa - Touching the Void

Simpson, Mona (USA 1957 -) **1999** La mia adorabile nemica

Sinclair, Upton (USA 1878 - 1968) **1967** La gnomo mobile; **2007** Il petroliere

Singer, Howard **1960** Svegliami quando è finito

Singer, Isaac Bashevis (Pol. 1904 - 1991) **1979** Il mago di Lublino; **1983** Yentl; **1989** Nemici, una storia d'amore

Singh, Simon (GB 1964 -) **1997** L'ultimo teorema di Fermat

Singular, Stephen **1988** Talk Radio

Siodmak, Curt (USA (Germ.) 1902 - 2000) **1944** La donna e il mostro; **1953** Il cervello di Donovan

Sjövall, Maj (Sve. 1935 -) **1974** L'ispettore Martin ha teso la trappola

Sjöwal, Maj (Sve. 1935 -) **1976** L'uomo sul tetto

Skàrmeta, Antonio (Cile 1940 -) **1994** Il postino

Skinner, Cornelia Otis (USA 1901 - 1979) **1961** Il piacere della sua compagnia

Slade, Bernard (Can. 1930 -) **1978** Lo stesso giorno, il prossimo anno; **1980** Serata d'onore

Slater, Humphrey **1949** Alto tradimento

Smiley, Jane (1949 -) **1997** Segreti③

Smith, Betty (USA 1896 - 1972) **1945** Un albero cresce a Brooklyn①; **1974** Un albero cresce a Brooklyn②

Smith, Dodie (GB 1896 - 1990) **1996** La carica dei 101②

Smith, Eleanor **1943** L'uomo in grigio; **1946** Zingari

Smith, Patrick **1980** Angel City②

Smith, Robert Paul (USA 1915 - 1977) **1955** Il fidanzato di tutte

Smith, Scott B. (1964 -) **1998** Soldi sporchi

Smith, Shelley **1963** Un buon prezzo per morire

Smith, Thorne (USA 1892 - 1934) **1937** La via dell'impossibile; **1940** L'errore del dio Chang; **1942** Ho sposato una strega; **1979** Topper

Smith, Wilbur (Zambia 1933 -) **1968** Buio oltre il sole; **1974** Il segno del potere; **1976** Ci rivedremo all'inferno

Sneider, Vern J. (USA 1916 - 1981) **1956** La casa da tè alla luna d'agosto

Snicket, Lemony **2004** Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi

Söderberg, Hjalmar (Sve. 1869 - 1941) **1964** Gertrud; **1967** Doctor Glas

Söderhjelm, Martin (Fin. 1913 - 1991) **1947** La terra del desiderio

Sofocle (Gr. 496/97 a.C. - 406 a.C.) **1967** Edipo re; **1969** I cannibali①; **1992** Antigone

Soldati, Mario (It. 1906 - 1999) **1963** L'amore difficile; **1980** La giacca verde; **1986** La sposa americana

Solinas, Franco (It. 1927 - 1982) **1957** La grande strada azzurra; **1973** L'amerikano

Solomon, Bessie Roth **1933** Spavalderia

Solženicyn, Aleksandr Isaevič (ex-URSS 1918 - 2008) **1971** Una giornata di Ivan Denisovich; **1972** Il primo cerchio

Somers Roche, Arthur (USA 1883 - 1935) **1935** La maschera di mezzanotte

Somin, W.O. **1945** Due esseri

Sommer, Edith **1956** Gioventù ribelle

Sommer-Bodenburg, Angela (Germ. 1948 -) **2000** Il mio amico vampiro

Soriano, Osvaldo (Arg. 1944 - 1997) **1983** Piccola sporca guerra

Sorkin, Aaron (USA 1961 -) **1992** Codice d'onore②

Soubiran, André (Fr. 1910 - 1999) **1955** Uomini in bianco; **1965** Pelle di donna

Sousa, John Philip (USA 1854 - 1932) **1952** Squilli di primavera

Southard, Ruth **1950** Non siate tristi per me

Southern, Terry (USA 1924 - 1995) **1968** Candy e il suo pazzo mondo; **1969** Magic Christian

Souvestre, Pierre **1946** Fantomas; **1948** Fantomas contro Fantomas; **1964** Fantomas '70; **1965** Fantomas minaccia il mondo; **1967** Fantomas contro Scotland Yard

Sozuki, Koji (Giap. 1957 -) **2000** Ring 0: The Birthday

Spark, Muriel (GB 1918 - 2006) **1969** La strana voglia di Jean; **1974** Identikit

Sparks, Nicholas (USA 1965 -) **1999** Le parole che non ti ho detto; **2004** Le pagine della nostra vita; **2009** Dear John; **2010** The Last Song

Spearman, Frank K. **1948** Smith il taciturno

Spencer, Elizabeth **1962** Luce nella piazza

Spencer, Scott (USA 1945 -) **1981** Amore senza fine

Sperr, Martin (Germ. 1944 - 2002) **1968** Scene di caccia in Bassa Baviera

Spigelglass, Leonard (USA 1908 - 1985) **1942** Sesta colonna; **1961** Il molto onorevole ministro

Spillane, Mickey (*n. vero* Spillane, Frank Morrison; USA 1918 - 2006) **1953** La mia legge①; **1954** La lunga notte①; **1955** Un bacio e una pistola; **1963** Cacciatori di donne; **1982** Io, la giuria

Spring, Howard **1940** Figlio, figlio mio

Spyri, Johanna (Svizz. 1829 - 1901) **1937** Zoccoletti olandesi; **1952** Heidi - Son tornata per te

Stackleborg, Gene **1968** L'uomo che viene da lontano

Stajano, Corrado (It. 1930 -) **1995** Un eroe borghese

Stallings, Laurence (USA 1894 - 1968) **1926** Gloria①; **1929** I due rivali①; **1952** Uomini alla ventura

Standish, Robert (- 1981) **1954** La pista degli elefanti

Starnone, Domenico (It. 1943 -) **1995** La scuola; **1997** Auguri professore; **2000** Denti①

Starnone, Federico **1998** Più leggero non basta

Starr, Blaze (USA 1932 -) **1989** Scandalo Blaze

Stassinopoulos Huffington, Arianna (Gr. 1950 -) **1996** Surviving Picasso

St. Denis, Madelon **1933** Il bacio mortale

Stea Kley, John **1998** Vampires

Steel, Danielle (USA 1947 -) **1995** La gioia più grande

Steeman, Stanislas-André (Belg. 1908 - 1970) **1941** L'ultimo dei sei; **1942** L'assassino abita al 21; **1947** Legittima difesa①

Steenburgen, Mary (USA 1953 -) **1990** La lunga strada verso casa

Steig, William (USA 1907 - 2003) **2001** Shrek; **2004** Shrek 2; **2007** Shrek Terzo

Steiger, Brad **1977** Valentino

Steinbeck, John (USA 1902 - 1968) **1939** Uomini e topi①; **1940** Furore; **1942** Gente allegra; **1943** La luna è tramontata; **1947** La perla; **1949** Minuzzolo; **1955** La valle dell'Eden; **1957** Fermata per 12 ore; **1973** La valle lunga - Il cavallino rosso; **1982** Cannery Row; **1983** L'inverno del nostro scontento; **1992** Uomini e topi②

Stemmle, Robert A. (Germ. 1903 - 1973) **1936** Desiderio①

Stendhal (*n. vero* Beyle, Marie-Henri; Fr. 1783 - 1842) **1947** La certosa di Parma; **1952** Gli amanti di Toledo; **1954** L'uomo e il diavolo; **1961** Vanina Vanini; **1964** La calda pelle; **1967** Lamiel; **1973** Le monache di Sant'Arcangelo; **1974** La badessa di Castro

Steno, Flavia **1941** Sissignora

Stephenson, William **1979** Intrepid

Stern, David (USA 1909 - 2003) **1950** Francis, il mulo parlante

Stern, Herbert J. **1988** Berlino opzione zero

Stern, Richard Martin (USA 1915 - 2001) **1974** L'inferno di cristallo

Sterner, Jerry (1939 - 2001) **1991** I soldi degli altri②

Stevens, Leslie (USA 1924 - 1998) **1965** Il principe guerriero

Stevens, Louis (1899 - 1963) **1951** L'ultimo fuorilegge①

Stevenson, Robert Louis (GB 1850 - 1894) **1920** Il dottor Jekyll e Mr. Hyde①; **1934** L'isola del tesoro①; **1938** Il vascello maledetto; **1941** Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②; **1945** La iena - L'uomo di mezzanotte; **1950** L'isola del tesoro②; **1951** Alan, il conte nero; **1953** Il principe di Scozia; **1958** Il prezzo del demonio; **1960** Il mostro di Londra; **1966** La cassa sbagliata; **1968** Anche nel West c'era una volta Dio; **1971** Barbara, il mostro di Londra; L'isola del tesoro③; Il ribelle di Scozia; **1987** Il club dei suicidi; **1990** L'isola del tesoro④; Jekyll & Hyde; **1991** L'isola del tesoro⑤; **1995** Dr. Jekyll e Miss Hyde; **2002** Il pianeta del tesoro

Stewart, Michael (1946 -) **1988** Monkey Shines - Esperimento nel terrore

Stewart, Ramona 1947 Furia nel deserto; 1972 Possession①
St. George Saunders, Hilary (1898 - 1951) 1953 Berretti rossi
St. Gil, Philipe 1955 Gli anni che non ritornano
Stifter, Adalbert (Austr. 1805 - 1868) 1992 La valle di pietra - Kalkstein; 1999 Cristallo di rocca
Stille, Alexander (USA 1957 -) 2005 In un altro paese
Stinetorf, Louise A. 1953 Tempeste sul Congo
St. James, James 2003 Party Monster
St. Joseph, Ellis (USA 1911 - 1993) 1958 Il barbaro e la geisha
Stoddert, Dayton 1948 Il dominatore di Wall Street
Stoker, Bram (*n. vero* Stoker, Abraham; GB 1847 - 1912) 1922 Nosferatu il vampiro; 1936 La figlia di Dracula; 1958 Dracula il vampiro; 1970 Il conte Dracula; 1971 Exorcismus - Cleo la dea dell'amore; 1973 Il demone nero; 1978 Nosferatu il principe della notte; 1979 Dracula②; 1980 Alla trentanovesima eclisse; 1985 Fracchia contro Dracula; 1988 La tana del serpente bianco; 1992 Dracula di Bram Stoker
Stone, Irving (*n. vero* Tennenbaum, Irving; USA 1903 - 1989) 1953 Schiava e signora; 1956 Brama di vivere; 1965 Il tormento e l'estasi
Stone, Robert (USA 1937 -) 1970 Un uomo, oggi; 1978 I guerrieri dell'inferno
Stong, Philip (USA 1899 - 1957) 1933 La straniera①
Storer Clouston, J. (GB 1870 - 1944) 1937 Lo strano dramma del dottor Molyneux; 1939 La spia in nero
Storey, David (GB 1933 -) 1974 Anniversario
Storm, Lesley (GB 1904 - 1975) 1945 Stanotte e ogni notte
Storm, Theodor (*n. vero* Storm, Hans Theodor; Germ. 1817 - 1888) 1943 Il perduto amore
Storr, Catherine (1913 - 2001) 1988 La casa ai confini...
Strabel, Thelma (- 1959) 1946 Tragico segreto
Strati, Saverio (It. 1924 -) 2001 Terrarossa
Straub, Peter (USA 1943 -) 1981 Storie di fantasmi
Strauss, Theodor (USA 1912 - 1989) 1948 La luna sorge
Street, James (USA 1903 - 1954) 1948 La quercia dei giganti
Streeter, Edward (- 1976) 1950 Il padre della sposa①; 1962 Mister Hobbs va in vacanza; 1991 Il padre della sposa②
Striano, Enzo 2004 Il resto di niente
Strieber, Whitley (USA 1945 -) 1981 Wolfen - La belva immortale
Strindberg, August (Sve. 1849 - 1912) 1946 La prigioniera dell'isola; 1951 La notte del piacere; 1999 Miss Julie
Stroheim, Eric von (Austr. 1885 - 1957) 1918 Mariti ciechi
Strong, Austin (1881 - 1952) 1927 Settimo cielo①
Strong, L.A.G. 1947 Torbida passione
Strugackij, Arkadij N. (*N* = Natanovič; ex-URSS 1925 - 1991) 1979 Stalker
Strugackij, Boris N. (ex-URSS 1933 -) 1979 Stalker
Struther, Jan (GB 1901 - 1953) 1942 La signora Miniver
Stuart, Alexander 1998 Zona di guerra
Stuart, William 1950 Sui marciapiedi
Stuparich, Giani (It. 1891 - 1961) 1977 Un anno di scuola
Styne, J. 1962 La donna che inventò lo strip-tease
Styron, William (USA 1925 - 2006) 1982 La scelta di Sophie; 1997 Profumo di un giorno d'estate
Sudermann, Hermann (Germ. 1857 - 1928) 1927 Aurora; La carne e il diavolo; 1933 Il cantico dei cantici
Sue, Eugène (Fr. 1804 - 1857) 1948 L'ebreo errante; 1962 I misteri di Parigi
Šukšin, Vasilij (ex-URSS 1929 - 1974) 1965 Vostro figlio e fratello; 1969 Strana gente; 1974 Viburno rosso
Sullivan, Wallace (USA 1902 - 1991) 1936 La donna del giorno①
Summers, Richard 1952 La peccatrice di San Francisco
Sung-Ling, Piu (1640 - 1715) 1972 A Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante
Supervielle, Jules (Fr. 1884 - 1960) 1991 Il ladro di ragazzi
Susann, Jacqueline (1921 - 1974) 1967 La valle delle bambole; 1971 La macchina dell'amore; 1975 Una volta non basta
Süskind, Patrick 2006 Profumo - Storia di un assassino
Suyin, Han (Cina 1917 -) 1955 L'amore è una cosa meravigliosa
Suzuki, Koji 1998 The Ring①; 2002 The Ring②; 2005 Ring 2
Svevo, Italo (*n. vero* Schmitz, Aron Hector; It. 1861 - 1928) 1962 Senilità; 2001 Le parole di mio padre
Swan, Susan 2001 L'altra metà dell'amore
Swanson, Neil H. (USA 1896 - 1983) 1947 Gli invincibili
Swarthout, Glendon (USA 1918 - 1992) 1956 7° cavalleria; 1959 Cordura; 1976 Il pistolero
Swift, Graham (GB 1949 -) 1992 Waterland - Memorie d'amore; 2001 L'ultimo bicchiere
Swift, Jonathan (GB 1667 - 1745) 1960 I viaggi di Gulliver; 1976 Gulliver nel paese di Lilliput
Swigett, Howard 1956 I filibustieri della finanza
Swinton, Terry 1999 The Hurricane
Swofford, Anthony (USA 1970 -) 2005 Jarhead
Sylvester, Robert (USA 1907 - 1975) 1949 Stanotte sorgerà il sole
Syrett, Netta 1936 Una donna si ribella
Székely, Hans (Ung. 1901 - 1958) 1929 Nina Petrowna; 1936 Desiderio①; 1937 Nina Petrovna
Szomahazy, Stefan von 1931 La segretaria privata
Szpilman, Wladyslaw (Pol. 1911 - 2000) 2002 Il pianista
Tabori, George (Ung. 1914 - 2007) 1969 Leone l'ultimo
Tabucchi, Antonio (It. 1943 -) 1989 Notturno indiano; Rebus②; 1995 Sostiene Pereira; 1998 Requiem①
Tagore, Rabindranath (*n. vero* Thakur, Rabindranath; Ind. 1861 - 1941) 1960 Devi (La dea); 1984 La casa e il mondo
Takeushi, Yoshikazu 1997 Perfect Blue
Takiguchi, Yasuhiko 1967 L'ultimo samurai①
Talbot, Larry (*n. vero* Lon Chaney Jr.; USA 1906 - 1973) 1940 L'uomo lupo
Talese, Gay (USA 1932 -) 1971 Onora il padre
Tamaro, Susanna (It. 1957 -) 1996 Va' dove ti porta il cuore; 2004 Nel mio amore
Tamburrini, Claudio 2006 Cronaca di una fuga - Buenos Aires 1977
Tan, Amy (USA 1952 -) 1993 Il circolo della fortuna e della felicità
Tandrup, Harald (Dan. 1874 - 1964) 1939 Solo una notte②
Tanenbaum, Robert K. 1985 Il sigillo dell'assassino
Tanizaki, Junichiro (Giap. 1886 - 1965) 1959 Kagi - La chiave; 1964 La casa degli amori particolari; 1967 La gatta giapponese; 1983 La chiave②; 1985 Interno berlinese
Tarchetti, Iginio (It. 1839 - 1869) 1981 Passione d'amore
Tarkington, Booth (USA 1869 - 1946) 1924 Monsieur Beaucaire①; 1935 Primo amore②; 1942 L'orgoglio degli Amberson
Tarloff, Frank (USA 1916 - 1999) 1967 Una guida per l'uomo sposato
Tasso, Torquato (It. 1544 - 1595) 1918 La Gerusalemme liberata
Tasso, Valérie 2008 Valérie - Diario di una ninfomane
Tavella, Paola 2003 Buongiorno, notte
Tavernier, Tiffany 2004 La piccola Lola

Tawfik, Younis (Iraq 1958 -) 2009 La straniera②
Taylor, Bernard 1994 La notte della verità
Taylor, Dwight (USA 1902 - 1986) 1935 Una notte al castello
Taylor, Elizabeth (GB 1932 -) 2007 Angel - La vita, il romanzo
Taylor, Samuel A. (USA 1912 - 2000) 1952 Tempo felice; 1954 Sabrina①; 1961 Il piacere della sua compagnia; 1970 Promessa all'alba; 1972 Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?; 1995 Sabrina②
Tec, Nechama (Pol. 1931 -) 2008 Defiance - I giorni del coraggio
Teichman, H. (USA 1916 - 1987) 1956 Una Cadillac tutta d'oro
Teigh Bloom, Murray 1979 Il segno degli Hannan
Teilhet, Darwin (USA 1904 - 1964) 1958 La piovra nera
Templesmith, Ben 2007 30 giorni di buio
Tengroth, Birgit (Sve. 1915 - 1983) 1949 Sete
Tennyson Jesse, Fryniwyd 1926 Per suo figlio
Terasaki, Gwen 1961 Ponte verso il sole
Terrail, Ponson du (Fr. 1829 - 1871) 1948 La rivincita di Baccarat; Rocambole①; 1962 Rocambole②
Terzoli, Italo (It. 1924 - 2008) 1975 Una sera c'incontrammo; 1978 Le braghe del padrone; 1981 Il regalo
Testoni, Alfredo (It. 1859 - 1931) 1934 Il cardinale Lambertini①; 1954 Il cardinale Lambertini②
Testori, Giovanni (It. 1923 - 1993) 1960 Rocco e i suoi fratelli
Tevis, Walter (USA 1926 - 1984) 1961 Lo spaccone; 1976 L'uomo che cadde sulla Terra; 1986 Il colore dei soldi
Tey, Josephine (*n. vero* Mackintosh, Elizabeth; GB 1920 - 2000) 1937 Giovane e innocente
Thackeray, William Makepeace (GB 1811 - 1863) 1935 Becky Sharp; 1975 Barry Lyndon; 2004 La fiera della vanità
Thayer, Tiffany (USA 1902 - 1959) 1949 Ultimatum a Chicago
Théroux, Paul (USA 1941 -) 1979 Saint Jack; 1986 Mistery; Mosquito Coast; 1997 Chinese Box
Thomas, A.E. (- 1947) 1931 Anima e corpo①
Thomas, Brandon (1850 - 1914) 1941 La zia di Carlo①; 1943 La zia di Carlo②
Thomas, Craig 1982 Firefox - Volpe di fuoco
Thomas, Dylan Marlais (GB 1914 - 1953) 1973 La leggenda di Llareggub; 1985 Il dottore e i diavoli
Thomas, Gordon 1976 La nave dei dannati; 1980 Ormai non c'è più scampo; 1982 Il giorno del grande crollo
Thomas, Louis 1967 Diabolicamente tua
Thomas, Paul 1966 L'affare Goshenko
Thomas, Robert (Fr. 1927 - 1989) 2002 Otto donne e un mistero
Thompson, Ernest (USA 1949 -) 1981 Sul lago dorato
Thompson, Hunter S. (USA 1937 - 2005) 1998 Paura e delirio a Las Vegas
Thompson, Jim (USA 1906 - 1977) 1972 Getaway!; 1979 Il fascino del delitto; 1981 Colpo di spugna; 1990 Più tardi al buio; Rischiose abitudini; 1994 Getaway
Thompson, Morton (1908 - 1953) 1956 Nessuno resta solo
Thorn, Ronald Scott 1960 Su e giù per le scale
Thornburg, Newton 1981 Alla maniera di Cutter
Thornton, Billy Bob (USA 1955 -) 1996 Lama tagliente
Thorp, Roderick (USA 1936 - 1999) 1968 Inchiesta pericolosa; 1988 Trappola di cristallo
Thurber, James (USA 1894 - 1961) 1947 Sogni proibiti; 1952 Il collegio si diverte; 1959 La battaglia dei sessi
Thurston, Katherine Cecil (1875 - 1911) 1933 Maschera
Thurzó, Gábor 1975 Ad occhi bendati
Thynne, Alexander 1973 I diavoli n. 2
Tiber, Elliot (USA 1935 -) 2009 Motel Woodstock
Tickel, Jerrard 1951 Odette - L'agente S 23
Tidyman, Ernest (USA 1928 - 1984) 1971 Shaft il detective; 2000 Shaft
Tieck, Ludwig (Germ. 1773 - 1853) 1975 Léonor
Tikkanen, Märta (Fin. 1935 -) 1977 Gli uomini non si possono violentare
Tinkle, Lon 1987 Alamo: tredici giorni di gloria
Tisdale Hobart, Alice (USA 1882 - 1967) 1959 La mia terra
Tišma, Aleksandar (Serbia 1924 - 2003) 1985 E... la vita è bella
Titus, Eve 1986 Basil l'investigatopo
Tobino, Mario (It. 1910 - 1991) 1975 Per le antiche scale; 1985 Scemo di guerra; 2000 Sulla spiaggia e di là dal molo; 2006 Le rose del deserto
Tolkin, Michael (USA 1950 -) 1992 I protagonisti②
Tolstoj, Aleksej Konstantinovič (Russ. 1817 - 1875) 1963 I tre volti della paura (Black Sabbath)
Tolstoj, Aleksej Nikolaevič (Russ. 1883 - 1945) 1924 Aelita
Tolstoj, Lev Nikolaevič (Russ. 1828 - 1910) 1927 Anna Karenina①; 1934 Resurrezione①; 1935 Anna Karenina②; 1944 Resurrezione②; 1947 Il diavolo bianco; 1948 Anna Karenina③; 1955 Guerra e pace①; 1958 Resurrezione③; 1959 Agi Murad, il diavolo bianco; 1967 Anna Karenina④; Natascia - L'incendio di Mosca; 1973 San Michele aveva un gallo; 1990 Il sole anche di notte; 1996 Il prigioniero del Caucaso; 1997 Anna Karenina⑤; 2006 Quale amore
Tomasi di Lampedusa, Giuseppe (It. 1896 - 1957) 1963 Il Gattopardo
Tong, Su 1991 Lanterne rosse
Tonis, John R. 1951 Duro, veloce e bello
Toole, F.X. (*n. vero* Boyd, Jerry; USA 1930 - 2002) 2004 Million Dollar Baby
Topor, Roland (Fr. 1938 - 1997) 1976 L'inquilino del terzo piano; 1980 Lucky Star
Topor, Tom 1987 Pazza
Torelli, Achille 1941 I mariti - Tempesta d'amore
Toriyama, Akira (Giap. 1955 -) 2009 Dragonball Evolution
Török, Rudolf 1941 Teresa Venerdì
Torrealta, Maurizio 2003 Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni
Torres, Edwin (1931 -) 1990 Terzo grado; 1993 Carlito's Way
Tournier, Jacques 1990 La puttana del re
Tournier, Michel (Fr. 1924 -) 1996 L'orco; 1998 Il nano rosso
Tozzi, Federigo (It. 1883 - 1920) 1994 Con gli occhi chiusi
Tracy, Don 1995 Torbide ossessioni
Trahey, Jane (USA 1923 -) 1966 Guai con gli angeli
Trail, Armitage (1902 - 1930) 1932 Scarface - Lo sfregiato
Traven, B. (*n. vero* Torsvan, Berick Traven; USA 1890 - 1969) 1948 Il tesoro della Sierra Madre
Travers, Pamela Lyndon (1899 - 1996) 1964 Mary Poppins
Treen, Alan 1979 Veloci di mestiere
Tregaskis, Richard 1943 Guadalcanal
Tremain, Rose (GB 1943 -) 1995 Restoration - Il peccato e il castigo; 2009 Ricky - Una storia d'amore e libertà
Trenc, Milan 2006 Una notte al museo
Trevanian (*n. vero* Savage J.B.; 1925 - 1992) 1975 Assassinio sull'Eiger
Trevor, Elleston (*n. vero* Dudley-Smith, Trevor; GB 1920 - 1995) 1966 Il volo della Fenice①; 2004 Il volo della Fenice②
Trevor, William (Irl. 1928 -) 1990 La casa del destino; 1999 Il

viaggio di Felicia

Trevor Story, Jack (1917 - 1991) **1955** La congiura degli innocenti; **1962** Tu vivrai

Trieste, Leopoldo (It. 1917 - 2003) **1953** Febbre di vivere②

Trocchi, Alexander (GB 1925 - 1984) **2003** Young Adam

Troyat, Henri (Russ. 1911 - 2007) **1956** La montagna

Trueblood, Guerdon **1960** L'unico superstite

Trumbo, Dalton (USA 1905 - 1976) **1971** E Johnny prese il fucile

Truscott, Lucian K. **1986** La divisa strappata

Tryon, Thomas (USA 1926 - 1991) **1972** Chi è l'altro?; **1978** Fedora②

Trzinski, Edmund **1953** Stalag 17 - L'inferno dei vivi

Tuccillo, Liz **2008** La verità è che non gli piaci abbastanza

Tulloch, Jonathan **2000** Prenditi un sogno

Tully, Richard Walton (USA 1877 - 1945) **1932** Luana la vergine sacra

Tunström, Göran (Sve. 1936 - 2000) **1997-2000** Oratorio di Natale

Tupper, Tristram (USA 1886 - 1954) **1929** La stella della fortuna

Turgenev, Ivan S. (Russ. 1818 - 1883) **1989** Acque di primavera②

Turner, Tina (USA 1939 -) **1993** Tina - What's Love Got to Do With It

Turoldo, David Maria (It. 1916 - 1992) **1963** Gli ultimi

Turow, Scott (USA 1949 -) **1990** Presunto innocente

Turrou, Leon G. **1939** Confessione di una spia nazista

Twain, Mark (*n. vero* Langhorne Clemens, Samuel; USA 1835 - 1910) **1931** Un americano alla corte di re Artù①; **1937** Il principe e il povero①; **1938** Le avventure di Tom Sawyer; **1949** Un americano alla corte di re Artù②; **1954** Il forestiero; **1960** Le avventure di Huck Finn; **1973** Tom Sawyer; **1974** Huckleberry Finn; **1978** Il principe e il povero②; **1995** Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn

Twaszkiewicz, Jaroslaw (Pol. 1894 - 1980) **1961** Madre Giovanna degli Angeli

Twiss, Clinton **1954** 12 metri d'amore

Tyler, Anne (USA 1941 -) **1988** Turista per caso

Tyler, Poyntz **1967** Ladri sprint

Uchida, Hyakken (Giap. 1889 - 1971) **1993** Madadayo - Il compleanno

Ueda, Akinaru (Giap. 1734 - 1809) **1953** I racconti della luna pallida d'agosto

Ugolini, Luigi **1954** Musoduro - Amore selvaggio

Uhlman, Fred (Germ. 1901 - 1985) **1989** L'amico ritrovato

Uhnak, Dorothy (USA 1933 -) **1973** L'esca①

Uhry, Alfred (USA 1936 -) **1989** A spasso con Daisy

Unekis, Richard **1974** Zozza Mary, pazzo Gary

Ungerer, Tomi (Fr. 1931 -) **2007** Tiffany e i tre briganti

Unsworth, Barry (1930 -) **1988** L'isola di Pascali

Updike, John (USA 1932 - 2009) **1985** Vita in famiglia; **1987** Le streghe di Eastwick

Uris, Leon (USA 1924 - 2003) **1955** Prima dell'uragano; **1959** Le colline dell'odio; **1960** Exodus; **1969** Topaz

Usigli, Rodolfo **1955** Estasi di un delitto

Vaccari, Maria **2001-2003** L'alba di Luca

Vailland, Roger (Fr. 1907 - 1965) **1958** La legge; **1982** La truite

Vaime, Enrico (It. 1945 -) **1975** Una sera c'incontrammo; **1978** Le braghe del padrone; **1981** Il regalo

Valdés, Armando Palacio (Sp. 1853 - 1938) **1940** Il peccato di Rogelia Sanchez

Valentinetti, Emerico **1947** Che tempi!

Valeri, Franca (*n. d'a. di* Norsa, Franca Maria; It. 1920 -) **2003** Tosca e altre due

Valland, Rose **1964** Il treno

Valle-Inclán, Ramón Maria del (*n. vero* Valle y Peña, Ramón del; Sp. 1869 - 1936) **1994** Il tiranno Banderas

Vallejo, Fernando (1942 -) **2000** La vergine dei sicari

Vamba (*n. vero* Bertelli, Luigi; It. 1858 - 1920) **1943** Gian Burrasca①; **1982** Gian Burrasca②

Van Allsburg, Chris (USA 1949 -) **1995** Jumanji; **2004** Polar Express; **2005** Zathura - Un'avventura spaziale

Vance, Ethel (*n. vero* Zaring Stone, Grace; 1891 - 1991) **1940** Incontro senza domani; **1948** L'uomo proibito

Vance, Luis H. (USA 1912 - 1966) **1964** Le ultime 36 ore

Vancura, Vladislav (Cecosl. 1891 - 1942) **1967** Markéta Lazarová

Van der Heyden, Chris **2006** Black Book

Van Der Meersch, Maxene (Fr. 1907 - 1951) **1949** Il dottore e la ragazza

Van der Post, Laurens (SA 1906 - 1996) **1983** Furyo; **1993** Sulle orme del vento

Van der Stappen, Chris (1959 -) **1997** La mia vita in rosa

Van Dine, S.S. (*n. vero* Wright, Willard Huntington; USA 1888 - 1939) **1929** La canarina assassinata

Van Druten, John (GB 1901 - 1957) **1943** L'amica①; **1947** La voce della tortora; **1948** Mamma, ti ricordo!; **1955** La donna è un male necessario; **1958** Una strega in paradiso; **1972** Cabaret; **1981** Ricche e famose

Vane, Sutton (1888 - 1963) **1944** Tra due mondi①

Vanett, Peter **1957** Partita a tre

Vangelista, Carla (It. 1954 -) **2008** Parlami d'amore②

Van Greenaway, Peter **1978** Il tocco della medusa

Van Gulick, Robert (Ol. 1910 - 1967) **1974** Il monastero della morte

Van Loon, Henrik (Ol. 1882 - 1944) **1957** L'inferno ci accusa

Van Tilburg Clark, Walter (USA 1909 - 1971) **1943** Alba fatale; **1954** La belva①

Van Veigen, Pieter **1960** Il mulino delle donne di pietra

Vanzina, Enrico (It. 1949 -) **1989** Le finte bionde

Vargas Llosa, Mario (Perú 1936 -) **1975** La città e i cani; **1990** Zia Julia e la telenovela; **2000** Pantaleon e le visitatrici

Vasil'evskaja, Vanda (Pol. 1905 - 1964) **1944** Arcobaleno

Vassalli, Sebastiano (It. 1941 -) **2002** Un viaggio chiamato amore

Vassilikos, Vassili (Gr. 1934 -) **1969** Z - L'orgia del potere

Vaughan-Thomas, Wynford **1968** Lo sbarco di Anzio

Vautrin, Jean (GB 1908 - 1987) **1983** Canicola①

Vaz De Guimaraes, Francisco **1963** Atto di primavera

Vazques-Figueroa, Alberto **1979** Ashanti; Fuga dall'inferno; **1981** L'ultimo harem; **1983** Tuareg - Il guerriero del deserto; **1988** Iguana

Veber, Pierre **1952** La presidentessa①

Vega, Lope de (Sp. 1562 - 1635) **1995** Il cane dell'ortolano

Vegliani, Franco (It. 1915 - 1982) **1996** La frontiera

Veillot, Claude **1964** 100 000 dollari al sole

Veltroni, Walter (It. 1955 -) **2007** Piano, solo; **2008** Forse Dio è malato

Venturi, Maria (It. 1934 -) **1986** Una grande storia d'amore

Veraldi, Attilio (It. 1925 - 1999) **1978** La mazzetta

Verasani, Grazia (It. 1964 -) **2005** Quo vadis, Baby?

Vercel, Roger (Fr. 1894 - 1957) **1941** Tempesta①; **1949** Acque torbide; **1996** Capitan Conan

Vercors (*n. vero* Bruller, Jean; Fr. 1902 - 1991) **1947-48** Il silenzio del mare

Verga, Giovanni (It. 1840 - 1922) **1916** Tigre reale①; **1939** Cavalleria rusticana①; **1948** La terra trema - Episodio del mare; **1953** Cavalleria rusticana②; La lupa①; **1968** L'amante di Gramigna; **1993** Storia di una capinera; **1996** La lupa②; **2007** Rosso Malpelo

Verne, Jules (Fr. 1828 - 1905) **1916** Ventimila leghe sotto i mari①; **1937** Michele Strogoff①; **1954** 20 000 leghe sotto i mari; **1956** Il giro del mondo in 80 giorni①; Michele Strogoff②; **1958** Dalla Terra alla Luna; La diabolica invenzione; **1959** Viaggio al centro della Terra; **1961** L'isola misteriosa; Il padrone del mondo; **1962** Cinque settimane in pallone; I figli del capitano Grant; **1965** L'uomo di Hong Kong; **1967** Quei fantastici pazzi volanti; **1968** La stella del Sud; **1970** L'arca del signor Servadac; Strogoff; **1971** Il faro in capo al mondo; **1973** L'isola misteriosa e il Capitano Nemo; **1996** Ventimila leghe sotto i mari②; **2004** Il giro del mondo in 80 giorni②

Verneuil, Louis (*n. vero* Collin-Barlié du Bocage, Louis; Fr. 1893 - 1952) **1939** Dora Nelson; **1946** Il prezzo dell'inganno

Veronesi, Sandro **2002** La forza del passato; **2008** Caos calmo

Véry, Pierre (Fr. 1900 - 1960) **1938** Gli scomparsi di S. Agil; **1942** La casa degli incubi

Vess, Charles **2007** Stardust②

Vetere, Richard **1999** Il terzo miracolo

Vialar, Paul (1898 - 1996) **1946** Tragico incontro; **1953** Una signora per bene

Vian, Boris (Fr. 1920 - 1959) **1968** La schiuma dei giorni

Viard **1971** Ettore lo fusto

Vicent, Manuel **2001** Son de mar

Vidal, Gore (USA 1925 -) **1960** Un marziano sulla Terra; **1964** L'amaro sapore del potere; **1970** Il caso Myra Breckindridge

Vidalie, Albert (1913 -) **1958** Gli amanti del chiaro di luna

Vidocq, François-Eugène (Fr. 1775 - 1857) **1946** Uno scandalo a Parigi

Viertel, Peter (Germ. 1920 - 2007) **1990** Cacciatore bianco, cuore nero

Viganò, Renata (It. 1900 - 1976) **1976** L'Agnese va a morire

Vignaud, Jean (Fr. 1775 - 1826) **1938** La casa del Maltese

Vigny, Benno **1930** Marocco

Villaggio, Paolo (It. 1932 -) **1975** Fantozzi; **1976** Il secondo tragico Fantozzi

Villeford, Charles (USA 1919 - 1988) **1990** Miami Blues

Villeré, Hervé **1975** L'affare della Sezione Speciale

Vilmorin, Louise de (Fr. 1902 - 1969) **1953** I gioielli di Madame de...

Viola, Cesare Giulio (It. 1886 - 1958) **1943** I bambini ci guardano

Vitoux, Frédéric **1999** Dolce far niente

Vittorini, Elio (It. 1908 - 1966) **1976** Garofano rosso; **1980** Uomini e no; **1992** Un sogno perso; **1999** Sicilia!; **2003** Il ritorno del figliol prodigo - Umiliati

Vivant-Denon, Dominique (Fr. 1747 - 1825) **1958** Les amants

Vivanti, Annie (It. 1868 - 1942) **1955** Guai ai vinti!

Voigt, Cynthia **1996** Finalmente a casa②

Vojinovič, Vladimir (*n. vero* V. V. Nikolaevič; Tag. 1932 -) **1994** Il soldato molto semplice Ivan Chonkin

Vollmer, Lula (USA 1955 -) **1934** Argento vivo②

Vollmoeller, Karl Gustav (1878 - 1948) **1959** Vento di tempesta

Volodin, Aleksandr M. (URSS 1919 - 2001) **1978** Cinque serate

Voltaire (*n. vero* Arouet, François-Marie; Fr. 1694 - 1778) **1960** Candido o l'ottimismo del XX secolo; **1973** O Lucky Man

Vonnegut, Kurt Jr. (USA 1922 - 2007) **1971** Una vampata di vergogna; **1972** Mattatoio 5; **1982** I commedianti②; **1998** La colazione dei campioni; **2003** La regola del sospetto

Wager, Walter (USA 1924 - 2004) **1977** Telefon; Ultimi bagliori di un crepuscolo; **1990** 58 minuti per morire

Wagner, John **2005** A History of Violence

Wahlöo, Per (Sve. 1926 - 1975) **1974** L'ispettore Martin ha teso la trappola

Wahlöö, Per (Sve. 1926 - 1975) **1976** L'uomo sul tetto

Wainwright, John **1981** Guardato a vista; **2000** Under Suspicion

Waitzkin, Fred **1993** Sotto scacco①

Wakefield, Dan (USA 1932 -) **1979** E ora: punto e a capo; **1997** Pigs today - Porcelli oggi②

Wakeman, Frederick **1947** I trafficanti; **1958** Baciala per me; **1961** Il relitto

Walker, Alice (USA 1944 -) **1985** Il colore viola

Walker, David E. **1958** Amsterdam operazione diamanti; La tigre

Walker, Gerald (1928 - 2004) **1980** Cruising

Wall, Roger **1972** La necrofila

Wallace, Daniel **2003** Big Fish - Le storie di una vita incredibile

Wallace, Edgar (*n. vero* Wallace, Richard Horatio Edgar; GB 1875 - 1932) **1938** Ossessione①; **1952** L'uomo dai cento volti; **1962** La taverna dello squalo; **1964** La tomba insanguinata; **1965** Il giustiziere di Londra; **1968** Il teschio di Londra; **1971** Morte sul Tamigi

Wallace, Francis **1937** L'uomo di bronzo; **1941** Il circo insanguinato

Wallace, Inez (USA 1966 -) **1943** Ho camminato con uno zombi

Wallace, Irving (USA 1916 - 1996) **1962** Sessualità; **1963** Intrigo a Stoccolma; **1972** Un uomo in prestito

Wallace, Lew (USA 1827 - 1905) **1926** Ben Hur①

Wallach, Ira (1912 - 1995) **1967** Piano, piano non t'agitare

Wallant, Edward Lewis **1965** L'uomo del banco dei pegni

Waller, Robert James (1939 -) **1995** I ponti di Madison County

Wallis, J.H. **1944** La donna del ritratto

Walsh, Maurice **1952** Un uomo tranquillo; **1954** Il tiranno di Glen

Walsh, Thomas **1954** Criminale di turno

Waltari, Mika (Fin. 1908 - 1979) **1954** Sinuhe l'egiziano

Walton, Todd **1980** I ragazzi del Max's bar

Wambaugh, Joseph (USA 1937 -) **1972** I nuovi centurioni; **1973** Los Angeles 5° distretto polizia; Police Story; **1977** I ragazzi del coro; **1979** Il campo di cipolle

Wang Du Lu (Cina 1909 - 1977) **2000** La tigre e il dragone

Wanyalangkoon, Wat **2001** Love Song

Ward, Brad **1955** I senza Dio

Ward, Luci (USA 1907 - 1969) **1938** Cavalca e spara

Ward, Mary Jane **1948** La fossa dei serpenti

Warga, Wayne (USA 1938 - 1994) **1976** L'uomo della Luna

Warner Hooker, Nina **1957** La zingara rossa

Warren, Charles Marquis (USA 1912 - 1990) **1951** I misteri di Hollywood; **1968** L'ultimo colpo in canna

Warwick, James (1893 - 1983) **1939** Vicolo cieco①; **1948** All'alba non sarete vivi

Washburn Child, Richard **1942** Io la difendo

Wasserman, Jakob (Germ. 1873 - 1934) **1954** Il caso Maurizius

Waterhouse, Keith (GB 1929 - 2009) **1963** Billy il bugiardo; **1968** La pattuglia dei sette

Waters, Frank 1948 La signora del fiume
Watkins, Maurine Dallas (USA 1896 - 1969) 1942 Condannatemi, se vi riesce!; 2002 Chicago
Watkyn, Arthur (GB 1907 - 1965) 1954 Sposi in rodaggio
Waugh, Alec (*n. vero* Waugh, Alexander Raban; GB 1898 - 1981) 1957 L'isola nel sole
Waugh, Evelyn A. (GB 1903 - 1966) 1965 Il caro estinto; 1988 Il matrimonio di Lady Brenda; 2008 Ritorno a Brideshead
Wead, Frank (USA 1895 - 1947) 1936 Brume
Webb, Charles (1939 -) 1967 Il laureato; 1971 Il divorzio è fatto per amare
Webb, Mary (GB 1881 - 1927) 1950 La volpe - Cuore selvaggio
Webb, Robert D. (USA 1903 - 1990) 1957 La strada dell'oro
Weber, Jill 1996 L'albero di Natale②
Webster, Jean (USA 1876 - 1916) 1955 Papà Gambalunga
Webster, Paul 1995 Saint-Ex
Wedekind, Frank (Germ. 1864 - 1918) 1929 Lulu①; 1980 Lulu②; 2005 L'educazione fisica delle fanciulle
Wehee, Pierre 1951 È arrivato l'accordatore
Weidman, Jerome (USA 1913 - 1998) 1951 La conquistatrice
Weihui, Zhou (Cina 1973 -) 2007 Shanghai Baby
Weiner, Jennifer (USA 1970 -) 2005 In Her Shoes - Se fossi lei
Weisberger, Lauren 2006 Il diavolo veste Prada
Weiss, Peter (Germ. 1916 - 1982) 1966 Marat - Sade
Weldon, Fay (GB 1931 -) 1989 She-Devil - Lei, il diavolo
Well, Peter 1998 Memorie e desideri
Welland, Colin (GB 1934 -) 1985 Due volte nella vita①
Wellard, James 1957 Il bandito dell'Epiro
Welldon, Estela 1997 Under the Skin - A fior di pelle
Wellman, Paul I. (1895 - 1966) 1948 Le mura di Gerico; 1961 I comanceros
Wells, Herbert George (GB 1866 - 1946) 1932 Island of Lost Souls; 1933 L'uomo invisibile; 1936 L'uomo dei miracoli; La vita futura; 1949 Sogno d'amanti; 1953 La guerra dei mondi①; 1960 L'uomo che visse nel futuro; 1964 Base Luna chiama Terra; 1967 Lo squattrinato; 1977 L'impero delle termiti giganti; L'isola del dottor Moreau; 1996 L'isola perduta; 2002 The Time Machine; 2005 La guerra dei mondi②
Wells, Lee 1959 Notte senza legge
Wells, Rebecca 2002 I sublimi segreti delle ya-ya sisters
Welsh, Irvine (Scozia 1958 -) 1996 Trainspotting; 1998 The Acid House
Werfel, Franz (Austr. 1890 - 1945) 1943 Bernadette; 1958 Io e il colonnello
West, Jessamyn (USA 1902 - 1984) 1956 La legge del Signore
West, Mae (*n. vero* West, Mary Jane; USA 1893 - 1980) 1933 Lady Lou - La donna fatale
West, Morris (*n. vero* W., M. Langlo; Austral. 1916 - 1999) 1968 L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); 1985 Terra selvaggia②
West, Nathanael (*n. vero* Weinstein, Nathan; USA 1903 - 1940) 1958 Non desiderare la donna d'altri②; 1975 Il giorno della locusta
West, Rebecca (*n. vero* Fairfield, Cecily Isabel; Irl. 1892 - 1983) 1981 Prigioniero del passato
Westermann, John (USA 1952 -) 2000 Ferite mortali
Westfeld, Jennifer (USA 1971 -) 2001 Kissing Jessica Stein
Westheimer, David (USA 1917 - 2005) 1965 Il colonnello Von Ryan
Westlake, Donald Edwin (USA 1933 - 2009) 1967 Senza un attimo di tregua; Un vestito per un cadavere; 1968 I 6 della grande rapina; 1972 La pietra che scotta; 1974 Organizzazione crimine; 1976 Cinque furbastri, un furbacchione; 1983 Un rapimento quasi perfetto; 1989 Perché proprio a me?; 1996 Two Much - Uno di troppo; 1998 Payback - La rivincita di Porter; 2005 Cacciatore di teste②
Westlake, William (USA 1917 - 1997) 1969 Ardenne '44, un inferno
Westphal, Eric 1978 Mafu - Una terrificante storia d'amore
Wexler, Norman (USA 1926 - 1999) 1975 Mandingo
Wharton, Edith (USA 1862 - 1937) 1939 Il grande amore; 1990 Children - Ragazzi; 1993 L'età dell'innocenza; Ethan Frome - La storia di un amore proibito; 2000 La casa della gioia
Wharton, William (USA 1925 -) 1984 Birdy - Le ali della libertà; 1989 Dad - Papà; 1992 Vicino alla fine
Wheeler, Hugh Callingham 1972 Cabaret
Whitaker, Herman (1867 - 1919) 1926 I tre birbanti
White, Alan 1968 Un lungo giorno per morire
White, Elwyn Brooks (USA 1899 - 1985) 1999 Stuart Little - Un topolino in gamba; 2002 Stuart Little 2; 2006 La tela di Carlotta
White, Ethel Lina 1946 La scala a chiocciola; 1975 Delitto in silenzio
White, Irving 1939 Profughi dell'amore
White, Lionel (1905 - 1985) 1956 Rapina a mano armata; 1965 Il bandito delle undici; 1969 La notte del giorno dopo
White, Stuart Edward (USA 1873 - 1946) 1941 Il richiamo del nord
White, Teri 1992 Max e Jérémie devono morire; 1994 Regarde les hommes tomber
White, T.H. (Ind. 1906 - 1964) 1963 La spada nella roccia; 1967 Camelot
White, William L. (1900 - 1973) 1945 I sacrificati di Bataan
Whitemore, Hugh 1987 Tessuto di menzogne
White Smith, Gregory 2000 Pollock
Whitman, S.E. 1971 Capitan Apache
Wibberley, Leonard (Irl. 1915 - 1983) 1959 Il ruggito del topo; 1963 Mani sulla luna
Wiers-Jenssen, Hans (Dan. 1866 - 1925) 1943 Dies Irae
Wilde, Oscar (Irl. 1854 - 1900) 1923 Salomè①; 1925 Il ventaglio di Lady Windermere; 1943 Il carnevale della vita; 1945 Il ritratto di Dorian Gray; 1948 Un marito ideale①; 1949 Il ventaglio; 1952 L'importanza di chiamarsi Ernesto; 1972 Salomè④; 1986 Il fantasma di Canterville; Salomè⑤; 1999 Un marito ideale②; 2002 L'importanza di chiamarsi Ernest; 2005 Le seduttrici; 2005-2008 Chiamami Salomè; 2009 Dorian Gray
Wilde, Patrick 1999 Vite nascoste
Wilder, Robert (USA 1901 - 1974) 1949 Viale Flamingo; 1956 Come le foglie al vento; 1959 Uno sconosciuto nella mia vita; 1968 Con le spalle al muro
Wilder, Sally 1949 Viale Flamingo
Wilder, Thornton (USA 1897 - 1975) 1940 La nostra città; 1944 Il ponte di San Luis Rey; 1955 Collina 24 non risponde; 1958 Bella, affettuosa, illibata cercasi; 1969 Hello, Dolly; 1988 Mr. North
Wilders, Robert 1950 Foglie d'oro
Wilk, Max 1968 Non alzare il ponte, abbassa il fiume
Willard, John (USA 1885 - 1942) 1927 Il castello degli spettri; 1939 Il fantasma di mezzanotte; 1978 Il gatto e il canarino
Williams, Ben Ames (USA 1889 - 1953) 1936 La provinciale①; 1946 La Venere peccatrice
Williams, Brian 1987 La notte del coraggio
Williams, Charles (USA 1909 - 1975) 1960 La terza voce; 1964 Il triangolo del delitto; 1965 Buccia di banana; 1971 Il rompiballe... rompe ancora; 1983 Finalmente domenica!; 1989 Ore 10: calma piatta; 1990 Hot Spot - Il posto caldo
Williams, Emlyn (GB 1905 - 1987) 1937 Notturno tragico; 1945 Il grano è verde; 1956 L'alibi dell'ultima ora; 1964 La doppia vita di Dan Craig
Williams, Eric 1950 Campo 111
Williams, Gordon M. 1971 Cane di paglia
Williams, Hugh (GB 1904 - 1969) 1960 L'erba del vicino è sempre più verde
Williams, Margaret 1960 L'erba del vicino è sempre più verde
Williams, Tennessee (*n. vero* Williams, Thomas Lanier; USA 1914 - 1983) 1950 Lo zoo di vetro①; 1951 Un tram che si chiama Desiderio①; 1955 La rosa tatuata; 1956 Baby Doll; 1958 La gatta sul tetto che scotta①; 1959 Improvvisamente l'estate scorsa; Pelle di serpente; 1961 La primavera romana della signora Stone; 1962 La dolce ala della giovinezza①; Rodaggio matrimoniale; 1964 La notte dell'iguana; 1966 Questa ragazza è di tutti; 1974 Gli emigranti; 1976 La gatta sul tetto che scotta②; 1984 Un tram che si chiama Desiderio②; 1985 La gatta sul tetto che scotta③; 1987 Lo zoo di vetro②; 1989 La dolce ala della giovinezza②
Williamson, David (Austral. 1942 -) 1976 La festa; 1979 Il club
Willingham, Calder (USA 1922 - 1995) 1957 Un uomo sbagliato; 1991 Rosa Scompiglio e i suoi amanti
Wilson, Colin (GB 1931 -) 1985 Space Vampires
Wilson, Harry Leon (1867 - 1939) 1935 Il maggiordomo
Wilson, John 1964 Per il re e per la patria
Wilson, Mitchell (- 1973) 1947 La donna della spiaggia
Wilson, Sloan (USA 1920 - 2003) 1956 L'uomo dal vestito grigio; 1959 Scandalo al sole
Wilstack, Frank J. 1962 La conquista del West①
Windsor, Kathleen (USA 1919 - 2003) 1947 Ambra
Wing, Avra 1994 Angie - Una donna tutta sola
Winsloe, Christa (Germ. 1888 - 1944) 1931 Ragazze in uniforme①; 1958 Ragazze in uniforme②
Winslow, Don 2007 The Death and Life of Bobby Z
Winter, Keith (1906 - 1983) 1938 Ossessione del passato
Wise, Leonard 1992 La notte dell'imbroglio
Wiseman, Nicholas (GB 1802 - 1865) 1948 Fabiola
Wiseman, Rosalind 2004 Mean Girls
Wister, Owen (1860 - 1938) 1929 L'uomo della Virginia
Wittenborn, Dirk 2005 Gioventù violata
Witts, Max Morgan 1980 Ormai non c'è più scampo
Wolf, Pierre-René 1946 Turbine d'amore
Wolfe, Tom (*n. vero* Kennerly, Thomas; USA 1931 -) 1983 Uomini veri; 1990 Il falò delle vanità
Wolfe, Winifred (- 1981) 1957 Tutte le ragazze lo sanno
Wolfert, Ira (USA 1908 - 1997) 1948 Le forze del male
Wolff, Ludwig (Austr. 1879 -) 1928 La donna misteriosa
Wolff, Ruth 1974 La rinuncia
Wolitzer, Meg 1992 This Is My Life
Wollheim, Donald A. (USA 1914 - 1990) 1997 Mimic
Wood, Bari 1988 Inseparabili; 1999 In Dreams
Woodrell, Daniel 2000 Cavalcando col diavolo
Woods, Donald (SA 1933 - 2001) 1987 Grido di libertà
Woodward, Bob (USA 1943 -) 1976 Tutti gli uomini del presidente
Woodward, W.E. 1934 L'amante sconosciuta①
Wool, Edward 1959 Il diavolo nello specchio
Woolf, Virginia (GB 1882 - 1941) 1984 La gita al faro; 1992 Orlando; 1997 Mrs. Dalloway
Woolfolk, Donna (USA 1947 -) 2009 La papessa
Woolrich, Cornell (*pseud.* Irish, William; USA 1903 - 1968) 1943 L'uomo leopardo; 1944 La donna fantasma; 1946 L'angelo nero①; Incatenata②; 1947 Angoscia nella notte; 1948 La notte ha mille occhi; 1949 La finestra socchiusa; 1950 Non voglio perderti; 1954 La finestra sul cortile; 1956 Giorni di dubbio; 1968 La sposa in nero; 1969 La mia droga si chiama Julie; 1973 Martha; 1975 La pupa del gangster; 1983 Ho sposato un'ombra; 1984 Finestra sul delitto; 1996 Scambio d'identità; 2001 Original Sin
Wouk, Herman (USA 1915 -) 1954 L'ammutinamento del Caine; 1958 Vertigine①; 1964 Scandalo in società
Wren, Percival Christopher (GB 1885 - 1941) 1926 Beau Geste①; 1939 Beau Geste②
Wright, Doug 2000 Quills – La penna dello scandalo
Wright, Richard (USA 1908 - 1960) 1950 Paura①; 1986 Paura②
Wul, Stephan (Fr. 1922 - 2003) 1973 Il pianeta selvaggio
Wylie, I.A.R. (*n. vero* Wylie, Ida Alexa Ross; Austral. 1885 - 1959) 1928 L'ultima gioia; 1933 Pellegrinaggio; 1938 Una donna vivace; 1942 Prigioniera di un segreto; 1953 La maschera e il cuore
Wylie, Philip (1902 - 1971) 1951 Quando i mondi si scontrano
Wyndham, John (GB 1903 - 1969) 1960 Il villaggio dei dannati①; 1962 L'invasione dei mostri verdi; 1964 La stirpe dei dannati; 1995 Il villaggio dei dannati②
Wyspianski, Stanislaw (Pol. 1869 - 1907) 1972 Le nozze①
Wyss, Johann David (1783 - 1818) 1960 Robinson nell'isola dei corsari
Xanrof, Leon 1929 Il principe consorte
Xenakis, Françoise 1972 Diritto d'amare
Xiangshen, Shi 1999 Non uno di meno
Xiao, Li 1995 La triade di Shanghai
Yallop, David 1980 Al di là di ogni dubbio
Yamamoto, Hideo (Giap. 1968 -) 2001 Ichi the Killer
Yamamoto, Shugoro (Giap. 1903 - 1967) 1962 Sanjuro; 1965 Barbarossa①; 1970 Dodes'ka-den
Yan, Mo (Cina 1955 -) 1987 Sorgo rosso; 2000 La locanda della felicità
Yardley, Herbert O. (USA 1889 - 1958) 1935 Codice segreto①
Yasutaka, Tsutsui 2006 Paprika - Sognando un sogno
Yates, Richard (USA 1926 - 1992) 2008 Revolutionary Road
Yeats-Brown, Major Francis (It. 1886 - 1944) 1934 I lancieri del Bengala
Yehoshua, Abraham B. (Isr. 1936 -) 1999 L'amante perduto
Yellen, Sherman 1985 Una gelata precoce
Yerby, Frank (USA 1916 - 1991) 1952 Fuoco a Cartagena
Yeston, Maury (USA 1945 -) 2009 Nine
Yglesias, Rafael (1954 -) 1993 Fearless - Senza paura
Yiping, Fan 2001 The Missing Gun
Yordan, Philip (USA 1914 - 2003) 1957 L'arma della gloria
York, Andrew 1967 La mano che uccide
York, Susannah (*n. vero* Fletcher, Susannah Yolande; GB 1941 -) 1972 Images
Yoshimoto, Banana (*n. vero* Yoshimoto, Maiko; Giap. 1964 -) 1994 Kitchen
Youmans, Vincent (USA 1892 - 1946) 1950 Tè per due
Young, Collier (USA 1908 - 1980) 1948 Atto di violenza①
Young, Elizabeth 2005 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo
Young, Francis Brett (GB 1884 - 1954) 1947 La famiglia Dakers
Young, James R. 1943 Tragico Oriente
Young, Miriam 1947 Come nacque il nostro amore

Young, Nedrick (USA 1914 - 1968) **1957** Il delinquente del Rock'n'Roll
Young, Rida Johnson (USA 1869 - 1926) **1928** La canzone della mamma; **1940** I ribelli del porto
Young, Stark (USA 1881 - 1963) **1935** La rosa del Sud
Young, Toby (GB 1963 -) **2008** Star System - Se non ci sei non esisti
Yourcenar, Marguerite (*n. vero* Crayencour, M. Cleenewerck de; Fr. 1903 - 1987) **1976** Il colpo di grazia; **1988** L'opera al nero
Yu, Li (Cina 1611 - 1680) **1991** Sex and Zen - Il tappeto da preghiera, di carne
Yuan Bin, Chen **1992** La storia di Qiu Ju
Yunque, Álvaro (Arg. 1890 - 1982) **1962** Il ritorno di Marcellino
Yurick, Sol (1925 -) **1979** I guerrieri della notte; **1998** The Confession
Yusheng, Liang **2005** Seven Swords
Yûsuke, Kishi (Giap. 1959 -) **2007** Black House
Zacharias **1971** Ettore lo fusto
Zambaldi, Silvio **1955** L'intrusa
Zangwill, Israel (GB 1864 - 1926) **1946** La morte viene da Scotland Yard
Zapponi, Bernardino (It. 1927 - 2000) **1982** Dio li fa e poi li accoppia
Zavattini, Cesare (It. 1902 - 1989) **1945** Il mondo vuole così
Zeffirelli, Franco (*n. vero* Corsi, Franco; It. 1923 -) **1999** Un tè con Mussolini
Zelikow, Philip D. (1954 -) **2000** Thirteen Days
Zeromski, Stefan (Ex-URSS 1864 - 1925) **1965** Ceneri
Zetterling, Mai (Sve. 1925 - 1994) **1966** Giochi di notte
Zévaco, Michel (Fr. 1860 - 1918) **1921** Il ponte dei sospiri①; **1940** Il ponte dei sospiri②; **1953** Sul ponte dei sospiri; **1960** Il capitano del re; **1964** Le armi della vendetta; Il ponte dei Sospiri
Zigman, Laura **2001** Qualcuno come te
Zilahy, Lájos (Ung. 1891 - 1974) **1971** Nuda dal fiume
Zille, Heinrich (Germ. 1858 - 1929) **1929** Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità
Zindel, Paul (USA 1936 - 2003) **1972** Gli effetti dei raggi gamma sui fiori di Matilda
Ziskin, Laura **1991** Tutte le manie di Bob
Zobel, Joseph (Caraibi, Fr. 1915 - 2006) **1983** Rue Cases Nègres
Zola, Émile (Fr. 1840 - 1902) **1926** Nanà①; **1928** L'argent①; **1929-30** Il tempio delle tentazioni; **1931** The Struggle; **1934** Nanà②; **1938** L'angelo del male①; **1943** Al paradiso delle signore; **1953** Teresa Raquin; **1954** La bestia umana; Nanà③; **1955** Gervaise; **1957** Le donne degli altri; **1962** La furia degli uomini; **1966** La calda preda; **1970** L'amante del prete; **1988** Manifesto; **1993** Germinal
Zorzi, Guglielmo (It. 1879 - 1967) **1938** La dama bianca; **1955** La vena d'oro
Zuccoli, Luciano (*n. vero* von Ingenheim, Luciano; It. 1868 - 1929) **1928** Kiff tebby; **1943-45** La freccia nel fianco; **1975** Divina creatura
Zuckmayer, Carl (Germ. 1896 - 1977) **1955** Il generale del diavolo; **1956** Il capitano di Koepenick
Zumwalt, Elmo **1988** Vietnam morte Orange
Zweig, Stefan (Austr. 1881 - 1942) **1933** Segreto ardente; **1946** Felicità proibita; **1948** Lettera da una sconosciuta; **1954-55** La paura; **1960** Scacco alla follia; **1988** Bruciante segreto
Zweig, Stefanie (Germ. 1932 -) **2001** Nowhere in Africa

REGISTI

Aaron, Paul **1978** Una storia diversa; **1979** La polvere degli angeli; **1983** Forza bruta②; **1985** Maxie; **1988** Salvate il cane
Abad, Javier **2009** Planet 51
Abascal, Paul **2004** Paparazzi②
Abbott, George (USA 1887 - 1995) **1957** Il giuoco del pigiama
Abbott, Jennifer **2003** The Corporation
Abdessalam (Abd as-Salam), Shadi (Eg. 1930 - 1986) **1969** La mummia③
Abdrašitov, Vadim Jasupovic (ex-URSS 1945 -) **1987** Plumbum - Un gioco pericoloso
Abraham, Marc **2008** Flash of Genius
Abrahams, Jim (USA 1944 -) **1980** L'aereo più pazzo del mondo; **1984** Top Secret!; **1986** Per favore, ammazzatemi mia moglie; **1988** Affari d'oro; **1990** Roxy - Ritorno di una stella; **1991** Hot Shots!; **1993** Hot Shots! 2; **1999** Mafia!
Abrahamson, Leonard (Irl. 1966 -) **2007** Garage②
Abrams, J.J. (USA 1966 -) **2006** Mission: Impossible III; **2009** Star Trek - Il futuro ha inizio
Abramson, Hans (1930 -) **1968** Sesso sotto la pelle
Abranches, Aluizio **1999** Un bicchiere di rabbia; **2002** Il cuore criminale delle donne
Abu-Assad, Hany (Isr. 1961 -) **2005** Paradise Now
Abuladze, Tenghiz (ex-URSS 1924 - 1994) **1977** L'albero dei desideri; **1986** Pentimento
Achache, Mona (1981 -) **2009** Il riccio
Achard, Marcel (*n. d'a. di* Ferreol, Marcel Auguste; Fr. 1899 - 1974) **1950** Il valzer di Parigi
Achbar, Mark **2003** The Corporation
Acin, Jovan (Serb. 1941 - 1991) **1986** A Est suonavano una canzone
Ackerman, Robert Allan **1993** La madre di David; **1994** Ritrovarsi②
Adami, Giuseppe (It. 1878 - 1946) **1940** Il carnevale di Venezia
Adamson, Andrew (USA 1962 -) **2001** Shrek; **2004** Shrek 2; **2005** Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio; **2008** Le cronache di Narnia: il Principe Caspian
Adler, Carine (Bras. 1952 -) **1997** Under the Skin - A fior di pelle
Adlon, Percy (Germ. 1935 -) **1984** Celeste; **1985** Sugar Baby; **1987** Bagdad Café; **1989** Rosalie va a far la spesa; **1991** Salmonberries - A piedi nudi nella neve; **1993** Younger & Younger
Adriatico, Andrea **2004** Il vento, di sera
Affleck, Ben (USA 1972 -) **2007** Gone Baby Gone
Aghion, Gabriel **1996** Di giorno e di notte
Agliani, Giorgio Geo (It. 1910 - 1996) **1974** Franco e Ciccio superstars
Agosta, Ignazio **1993** 80 mq - Ottantametriquadri
Agosti, Silvano (It. 1938 -) **1967** Il giardino delle delizie; **1972** N.P. Il segreto; **1975** Matti da slegare; **1978** La macchina cinema; **1983** D'amore si vive; **1987** Quartiere; **1991** Uova di garofano; **2000** La seconda ombra; **2001** La ragion pura
Agostini, Philippe (Fr. 1910 - 2001) **1959** I dialoghi delle Carmelitane①; **1962** Poker col diavolo
Agrelo, Marilyn **2005** Siamo tutti in ballo
Agresti, Alejandro (Arg. 1961 -) **1998** L'ultimo cinema del mondo; **2000** Una notte con Sabrina Love; **2003** Valentin; **2004** Tutto il bene del mondo; **2005** La casa sul lago del tempo
Ahearn, Charlie **1982** Wild Style
Ahn, Byeong-ki **2003** Phone
Aja, Alexandre (Fr. 1978 -) **2003** Alta tensione②; **2006** Le colline hanno gli occhi②; **2008** Riflessi di paura
Akerman, Chantal (Belg. 1950 -) **1982** Tutta una notte②; **1991** Notte e giorno; **1996** Un divano a New York; **2000** La Captive - La prigioniera
Akin, Fatih (Germ. 1973 -) **2004** La sposa turca; **2006** Crossing the Bridge: The Sound of Istanbul; **2007** Ai confini del paradiso; **2009** Soul Kitchen
Akkad, Moustapha **1980** Omar Mukhtar - Il leone del deserto
Alan Poul **2010** Piacere, sono un po' incinta
Alatar, Mohammed **2008** The Iron Wall
Alazraki, Benito (Mex. 1923 -) **1953** Raices
Albanese, Antonio (It. 1964 -) **1997** Uomo d'acqua dolce; **1999** La fame e la sete; **2002** Il nostro matrimonio è in crisi
Albani, Marcello (USA 1905 - 1980) **1938** Papà Lebonnard; **1940** Boccaccio①
Albano, Gianfranco (It. 1942 -) **2001** Brancaccio
Albert, Al Vedi **Albertini, Adalberto**
Albert, Barbara (Austr. 1970 -) **1999** Nordrand
Albertazzi, Giorgio (It. 1923 -) **1970** Gradiva
Alberti, Alessandra **2008** Tuttifrutti
Albertini, Adalberto (It. 1924 - 1999) **1971** Il ritorno del gladiatore più forte del mondo; L'uomo più velenoso del Cobra; **1972** Il santo patrono; **1978** 6000 km di paura
Albicocco, Jean-Gabriel (Fr. 1936 -) **1961** La ragazza dagli occhi d'oro; **1967** I verdi anni della nostra vita
Albin, Hans **1954** Piccoli amici
Albou, Karin **2008** Il canto delle spose
Alce Maldonado, Andres **2008** Bastardi
Alcoriza, Luis (Sp. 1921 - 1992) **1964** Tarahumara - La vergine perduta
Alda, Alan (USA 1936 -) **1990** Il matrimonio di Betsy
Aldrich, Adell (USA 1943 -) **1978** Una breve stagione per Peter
Aldrich, Robert (USA 1918 - 1983) **1954** Singapore: intrigo internazionale; L'ultimo apache; Vera Cruz; **1955** Un bacio e una pistola; Il grande coltello; **1956** Foglie d'autunno; Prima linea; **1957** La giungla della settima strada; **1959** Le colline dell'odio; Dieci secondi col diavolo; **1961** L'occhio caldo del cielo; **1962** Che fine ha fatto Baby Jane?; Sodoma e Gomorra; **1963** I quattro del Texas; **1965** Piano... piano, dolce Carlotta; **1966** Il volo della Fenice①; **1967** Quella sporca dozzina; **1968** L'assassinio di Sister George; Quando muore una stella; **1970** Non è più tempo di eroi; **1971** Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish; **1972** Nessuna pietà per Ulzana; **1973** L'imperatore del Nord; **1974** Quella sporca ultima meta; **1977** I ragazzi del coro; Ultimi bagliori di un crepuscolo; **1979** Scusi, dov'è il West?; **1981** California Dolls
Aleandri, Marco Vedi **Sindoni, Vittorio**
Aleksandrov, Grigorij (Russ. 1903 - 1983) **1934** Tutto il mondo ride; **1938** Volga-Volga; **1947** Primavera②
Alessandrin, Patrick (1965 -) **2001** 15 agosto - Non sarà una vacanza per tutti; **2003** Bastardo dentro
Alessandrini, Goffredo (It. 1904 - 1978) **1931** La segretaria privata; **1934** Seconda B; **1936** Cavalleria; **1938** Luciano Serra

pilota; **1939** Abuna Messias; La vedova; **1941** Caravaggio, il pittore maledetto; Nozze di sangue①; **1942** Giarabub; Noi vivi - Addio, Kira; **1947** Furia②; **1948** L'ebreo errante; **1952** Camicie rosse (Anita Garibaldi)

Alessi, Ottavio (It. 1919 -) **1964** Che fine ha fatto Totò Baby?

Alexander, Eric (It. 1974 -) **2008** Doppio

Alexander, Lexi **2005** Hooligans

Aleyn, Jennifer **1996** Cosmos

Alfredson, Daniel **2009** La ragazza che giocava con il fuoco; La regina dei castelli di carta

Alfredson, Tomas (Sve. 1965 -) **2008** Lasciami entrare

Algar, James (USA 1912 - 1998) **1953** Deserto che vive; **1999** Fantasia 2000

Algrant, Danny **2002** People I Know

Al-Haggar, Khalis **2000** Affittasi camera

Aliprandi, Marcello (It. 1934 - 1997) **1975** Corruzione al palazzo di giustizia; **1976** Un sussurro nel buio; **1982** Morte in Vaticano; **1992** Prova di memoria

Allégret, Marc (Fr. 1900 - 1973) **1931** Santarellina①; **1932** Fanny①; **1934** Il lago delle vergini; **1937** Il caso del giurato Morestan; **1938** Delirio①; Ragazze folli①; **1943** Rondini in volo; **1948** Stirpe dannata; **1955** L'amante di Lady Chatterley①; Ragazze folli②; **1956** Miss spogliarello; **1958** Fatti bella e taci; **1961** La notte e il desiderio

Allégret, Yves (Fr. 1907 - 1986) **1947** Dedée d'Anvers; **1949** Intrighi di donne; La via del rimorso; **1951** I miracoli non si ripetono; **1952** "Naso di cuoio", gentiluomo d'amore; I sette peccati capitali①; **1953** Gli orgogliosi; **1954** Oasi; Santarellina②; **1955** Gli anni che non ritornano; **1958** La ragazza di Amburgo; **1962** La furia degli uomini

Allen, Corey (USA 1934 -) **1978** Valanga; **1980** Il ritorno di Frank Cannon; **1985** Brass

Allen, Irwin (USA 1916 - 1991) **1957** L'inferno ci accusa; **1960** Mondo perduto; **1961** Viaggio in fondo al mare; **1962** Cinque settimane in pallone; **1971** La città degli acquanauti; **1974** L'inferno di cristallo; **1978** Swarm

Allen, Kevin (GB 1962 -) **1997** Twin Town

Allen, Lewis (USA (GB) 1905 - 1986) **1944** La casa sulla scogliera; **1945** Il fantasma①; **1947** La donna di quella notte; Furia nel deserto; **1948** Amarti è la mia dannazione; Il verdetto①; **1949** Ultimatum a Chicago; **1951** Rodolfo Valentino; **1954** Gangsters in agguato; **1955** Voi assassini; **1958** Estasi d'amore

Allen, Woody (*n. d'a. di* Konigsberg, Allen Stewart; USA 1935 -) **1966** Che fai, rubi?; **1969** Prendi i soldi e scappa; **1971** Il dittatore dello Stato Libero di Bananas; **1972** Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere; **1973** Il dormiglione; **1975** Amore e guerra②; **1977** Io e Annie; **1978** Interiors; **1979** Manhattan; **1980** Stardust Memories; **1982** Una commedia sexy in una notte di mezza estate; **1983** Zelig; **1984** Broadway Danny Rose; **1985** Hannah e le sue sorelle; La rosa purpurea del Cairo; **1987** Radio Days; Settembre; **1988** Un'altra donna; **1989** Crimini e misfatti; New York Stories; **1990** Alice①; **1991** Ombre e nebbia; **1992** Mariti e mogli; **1993** Misterioso omicidio a Manhattan; **1994** Pallottole su Broadway; **1995** La dea dell'amore; **1996** Tutti dicono I love you; **1997** Harry a pezzi; **1998** Celebrity; **1999** Accordi e disaccordi; **2000** Criminali da strapazzo; **2001** La maledizione dello scorpione di giada; **2002** Hollywood Ending; **2003** Anything Else; **2004** Melinda e Melinda; **2005** Match Point; **2006** Scoop; **2007** Sogni e delitti; **2008** Vicky Cristina Barcelona; **2009** Basta che funzioni

Allers, Roger **1994** Il re Leone; **2006** Boog & Elliot: a caccia di amici

Allio, René (Fr. 1924 - 1995) **1965** Una vecchia signora indegna; **1973** Una giornata amara; **1976** Moi, Pierre Rivière

Allouache, Merzak (Sve 1959 -) **1995** Lumière and Company

Almási, Tamás (Ung. 1948 -) **2008** Mario il mago

Almendros, Néstor (Sp. 1930 - 1992) **1983** Mauvaise conduite

Almereyda, Michael (1960 -) **2000** Hamlet 2000

Almirante, Mario (It. 1890 - 1964) **1933** Fanny②

Almodóvar, Pedro (Sp. 1951 -) **1980** Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio; **1982** Labirinto di passioni; **1983** L'indiscreto fascino del peccato; **1984** Che ho fatto io per meritare questo?; **1986** Matador; **1987** La legge del desiderio; **1988** Donne sull'orlo di una crisi di nervi; **1989** Légami!; **1991** Tacchi a spillo; **1993** Kika - Un corpo in prestito; **1995** Il fiore del mio segreto; **1997** Carne tremula; **1999** Tutto su mia madre; **2002** Parla con lei; **2004** La mala educación; **2006** Volver - Tornare; **2009** Gli abbracci spezzati

Alonzo, John A. (USA 1934 -) **1979** Carrie e Peter, una storia d'amore; **1980** Belle Starr

Alov, Aleksandr (ex-URSS 1923 - 1983) **1961** Pace a chi entra; **1970** La guardia bianca; **1980** Nido di spie

Alovisi, Ezio **2008** Adius, Piero Ciampi e altre storie

Alston, Emmett **1980** Dodici rintocchi di terrore

Altman, Robert (USA 1925 - 2006) **1957** La storia di James Dean; **1968** Conto alla rovescia①; **1969** Quel freddo giorno nel parco; **1970** Anche gli uccelli uccidono; M.A.S.H.; **1971** I compari; **1972** Images; **1973** Il lungo addio; **1974** California Poker; Gang; **1975** Nashville; **1976** Buffalo Bill e gli indiani; **1977** Tre donne; **1978** Un matrimonio; Quintet; **1979** Una coppia perfetta; **1982** Jimmy Dean, Jimmy Dean; **1983** Streamers; **1985** Follia d'amore; **1987** Non giocate con il cactus; Terapia di gruppo; **1988** Aria; **1990** Vincent e Theo; **1992** I protagonisti②; **1993** America oggi; **1994** Prêt-à-porter; **1996** Kansas City; **1998** Conflitto d'interessi; **1999** La fortuna di Cookie; **2000** Il dottor T e le donne; **2001** Gosford Park; **2003** The Company; **2006** Radio America

Alves, Joe (USA 1936 -) **1983** Lo squalo 3

Amadio, Silvio (It. 1926 -) **1959** Lupi nell'abisso; **1960** Teseo contro il Minotauro; **1964** Oltraggio al pudore; **1981** Il carabiniere

Amar, Denis (Fr. 1946 -) **1984** Conto finale; **1987** Giustizia privata

Amari, Raja **2002** Satin Rouge

Amateau, Rod (USA 1923 -) **1971** La statua; **1972** Dimmi dove ti fa male; **1983** L'inferno di fuoco

Amato, Francesco **2006** Ma che ci faccio qui!

Amato, Giuseppe (It. 1899 - 1964) **1938** L'amor mio non muore...; **1940** Rose scarlatte; **1946** Malìa; **1949** Yvonne La Nuit; **1952** Un ladro in paradiso; **1953** Donne proibite; **1955** Gli ultimi cinque minuti

Ambesser, Axel von (Germ. 1910 - 1988) **1960** Il bravo soldato Schwejk

Ambrosio, Arturo Jr. (It. 1892 - 1960) **1916** Cenere

Amelio, Gianni (It. 1945 -) **1970** La fine del gioco①; **1973** La città del sole; **1978** La morte al lavoro; **1979** Effetti speciali; Il piccolo Archimede; **1982** Colpire al cuore; I velieri; **1988** I ragazzi di via Panisperna; **1990** Porte aperte; **1992** Il ladro di bambini; **1994** Lamerica; **1998** Così ridevano; **2004** Le chiavi di casa; **2006** La stella che non c'è

Amenábar, Alejandro (Sp. 1972 -) **1995** Tesis (Tesi); **1997** Apri gli occhi; **2001** The Others; **2004** Mare dentro; **2009** Agorà

Amendola, Mario (It. 1910 - 1993) **1950** I peggiori anni della nostra vita; **1952** Il tallone d'Achille; **1957** I dritti; **1958** Le dritte; I prepotenti; **1960** Caravan Petrol; **1961** Cacciatori di dote; **1962** Totò di notte n.1; **1963** Totò sexy; **1965** Soldati e caporali; **1969** Franco, Ciccio, e il pirata Barbanera; Pensiero d'amore; Il terribile ispettore; **1970** Lacrime d'amore②; **1971** Amore formula 2; **1972** Storia di fifa e di coltello - Er seguito der Più; **1974** Pasqualino Cammarata... capitano di fregata; **1975** Il giustiziere di mezzogiorno; **1976** Due sul pianerottolo

Amenta, Marco (It. 1970 -) **2006** Il fantasma di Corleone; **2008** La siciliana ribelle

Amico, Gianni (It. 1933 - 1990) **1968** Tropici; **1973** Ritorno; **1976** Le cinque stagioni; **1983** Io con te non ci sto più; **1983-1996** Bahia de todos os sambas

Amiel, Jon (GB 1948 -) **1990** Zia Julia e la telenovela; **1993** Sommersby; **1995** Copycat: omicidi in serie; **1997** L'uomo che sapeva troppo poco; **1999** Entrapment; **2003** The Core

Amir, Gideon **1986** Vietnam: la grande fuga

Ammendola, Pino (It. 1951 -) **2001** Stregati dalla luna

Amoroso, Carmine (It. 1959 -) **1996** Come mi vuoi; **2006-2008** Cover boy - L'ultima rivoluzione

Amoroso, Roberto (It. 1911 - 1994) **1954** Due soldi di felicità

Amurri, Franco (It. 1958 -) **1986** Il ragazzo del Pony Express; **1987** Da grande; **1990** Flashback②; **2001** Amici Ahrarara

Ancken, David von **2006** Caccia spietata②

Anders, Allison (USA 1954 -) **1995** Four Rooms; **1996** Grace of My Heart – La grazia del mio cuore

Anderson, Brad (USA 1964 -) **1998** Prossima fermata Wonderland; **2001** Session 9; **2004** L'uomo senza sonno

Anderson, Clyde Vedi **Fragasso, Claudio**

Anderson, John Murray (USA 1886 - 1954) **1930** Il re del jazz①

Anderson, J. Todd (USA 1970 -) **1998** Lo spezzaossa

Anderson, Laurie (USA 1947 -) **1986** Home of the Brave

Anderson, Lindsay (Ind. 1923 - 1994) **1963** Io sono un campione; **1968** Se...; **1973** O Lucky Man; **1974** Anniversario; **1982** Britannia Hospital; **1987** Le balene d'agosto

Anderson, Michael (GB 1920 -) **1954** I guastatori delle dighe; **1956** Il giro del mondo in 80 giorni①; Nel 2000 non sorge il sole; **1958** Acqua alla gola; **1959** Il fronte della violenza; I giganti del mare; **1960** I giovani cannibali; **1961** Il dubbio①; **1964** I tre di Ashiya; **1965** Operazione Crossbow; **1966** Quiller memorandum; **1968** L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); **1972** La papessa Giovanna; **1975** Un colpevole senza volto; **1976** La fuga di Logan; **1977** L'orca assassina; **1980** Squilli di morte; **1993** Sea Wolf - La nave fantasma; **1996** Capitani coraggiosi②

Anderson, Paul Thomas (USA 1970 -) **1997** Boogie Nights - L'altra Hollywood; Sydney; **1999** Magnolia; **2002** Ubriaco d'amore; **2007** Il petroliere

Anderson, Paul W.S. (GB 1965 -) **1995** Mortal Kombat; **1997** Punto di non ritorno; **2002** Resident Evil; **2004** Alien Vs. Predator; **2008** Death Race

Anderson, Stephen John **2007** I Robinson - Una famiglia spaziale

Anderson, Steve **1992** South Central - Zona a rischio

Anderson, Wes (USA 1969 -) **1996** Un colpo da dilettanti; **1998** Rushmore; **2001** I Tenenbaum; **2004** Le avventure acquatiche di Steve Zissou; **2007** Il treno per il Darjeeling; **2009** Fantastic Mr. Fox

Andersson, Kjell-Ake (Sve. 1949 -) **1997-2000** Oratorio di Natale

Andersson, Roy (Sve. 1943 -) **2007** You, the Living - Gioisci dunque o vivente!

Andò, Roberto (It. 1959 -) **2000** Il manoscritto del principe; **2004** Sotto falso nome; **2006** Viaggio segreto

Andreassi, Raffaele (It. 1924 - 2008) **1968** Flashback①; **2001** I lupi dentro

Andrei, Massimo (It. 1967 -) **2005** Mater natura

Andrei, Valerio **2002** Un amore perfetto

Andrews, Robert Vedi **Zanchin, Nino**

Andrien, Jean-Jacques (Belg. 1944 -) **1989** Australia①

Angeli, Alfredo (It. 1927 - 2005) **1967** La notte pazza del conigliaccio; **1976** Languidi baci... perfide carezze

Angeli, Christian **2008** In carne e ossa

Angeli, Franco (It. 1949 -) **2001** La rentrée; **2004** Lettere dalla Palestina

Angeli, Ivan (It. 1940 -) **1976** Don Milani

Angelini, Alessandro **2006** L'aria salata; **2009** Alza la testa

Angelini, Paolo **2003** Paris Dabar

Angelo, Yves (Fr. 1956 -) **1994** Il colonnello Chabert②; **1998** Vite rubate

Angelucci, Umberto **1989** Musica per vecchi animali

Anghelopulos, Thodoros (Théo) (Gr. 1936 -) **1970** Ricostruzione di un delitto; **1972** I giorni del '36; **1975** La recita; **1980** Alessandro il Grande②; **1984** Viaggio a Citera; **1986** Il volo; **1988** Paesaggio nella nebbia; **1991** Il passo sospeso della cicogna; **1995** Lumière and Company; Lo sguardo di Ulisse; **1998** L'eternità e un giorno; **2004** La sorgente del fiume

Annakin, Ken (GB 1914 - 2009) **1948** Passioni; **1952** Sangue bianco; **1955** Febbre bionda; **1956** Tre uomini in barca; **1957** Al di là del ponte; **1958** La valle delle mille colline; **1959** La sfida del terzo uomo; **1960** Robinson nell'isola dei corsari; **1962** Il giorno più lungo; Julie, perché non vuoi?; **1963** Doppio gioco a Scotland Yard; **1965** La battaglia dei giganti; Quei temerari sulle macchine volanti; **1967** Il lungo duello; **1968** Colpo grosso alla napoletana; **1969** Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole; **1972** Il richiamo della foresta②; **1976** Paper Tiger; **1982** Il film pirata; **1988** Nuove avventure di Pippi Calzelunghe

Annaud, Jean-Jacques (Fr. 1943 -) **1976** Bianco e nero a colori; **1978** Il sostituto; **1981** La guerra del fuoco; **1986** Il nome della rosa; **1988** L'orso; **1991** L'amante②; **1997** Sette anni in Tibet; **2000** Il nemico alle porte; **2004** Due fratelli

Annese, Elvio **2009** Dalle terre di nessuno

Ansoldi, Giorgio (It. 1913 - 1999) **1950** Il capitano nero

Anspaugh, David (USA 1946 -) **1986** Colpo vincente; **1988** Pazzie di gioventù; **1995** Moonlight & Valentino

Antal, Nimród (USA 1973 -) **2003** Kontroll; **2010** Predators

Antamoro, Giulio (It. 1877 - 1945) **1916** Christus; **1927** Frate Francesco

Antel, Franz (Austr. 1913 - 2007) **1955** Il congresso si diverte②; Il segreto del colonnello Redl; **1969** Professione bigamo; Il trionfo della casta Susanna; **1976** Casanova & Company

Anthony, Joseph (*n. d'a. di* Deuster Joseph Anthony; USA 1912 - 1993) **1956** Il mago della pioggia; **1958** Bella, affettuosa, illibata cercasi; **1959** Il prezzo del successo; **1961** Una notte movimentata

Anton, Amerigo Vedi **Boccia, Tanio**

Anton, Edoardo (It. 1910 - 1986) **1966** Follie d'estate

Antonini, Claudio **2006** Liscio

Antonio, Emile de (USA 1920 - 1989) **1968** In the Year of the Pig; **1971** Millhouse, A White Comedy

Antonio, Lou (USA 1934 -) **1983** Tra amiche; **1984** Un buon amico; **1985** Agatha Christie: 13 a tavola; **1986** Due amici e un tesoro; **1987** Mayflower Madame; **1991** Affittasi killer; Donna di piacere

Antonioni, Michelangelo (It. 1912 - 2007) **1950** Cronaca di un amore; **1952** I vinti; **1953** Amore in città; La signora senza camelie; **1955** Le amiche; **1957** Il grido; **1960** L'avventura; **1961** La notte; **1962** L'eclisse; Il fiore e la violenza; **1964** Il deserto rosso; **1965** I tre volti; **1966** Blow-up; **1970** Zabriskie Point; **1975** Professione: reporter; **1980** Il mistero di Oberwald; **1982** Identificazione di una donna; **1995** Al di là delle nuvole; **2004** Eros

Antonucci, Angelo **2009** Nient'altro che noi!

Anzelotti, Daniele (It. 1980 -) **2009** Negli occhi

Apatow, Judd (USA 1967 -) **2005** 40 anni vergine; **2007** Molto incinta; **2009** Funny People

Apted, Michael (GB 1941 -) **1972** Triplo eco; **1975** Stardust①; **1977** Il racket dei sequestri; **1979** Il segreto di Agatha Christie;

1980 La ragazza di Nashville; 1981 Chiamami aquila; 1983 Gorky Park; 1985 Bring on the night - Vivi la notte; 1988 Gorilla nella nebbia; 1991 Conflitto di classe; 1992 Cuore di tuono; 1994 Nell; Occhi nelle tenebre; 1996 Extreme Measures - Soluzioni estreme; 2001 Enigma; 2002 Via dall'incubo

Apuzzo, Carla (It. 1951 -) 1999 Rose e pistole

Aractingi, Philippe 2007 Sotto le bombe

Araki, Gregg (USA 1959 -) 1995 Doom Generation; 1997 Ecstasy Generation; 1999 Splendidi amori; 2004 Mysterious Skin

Aranda, Vicente (Sp. 1926 -) 1991 Amantes - Amanti; 1995 Lumière and Company; 1997 Lo sguardo dell'altro; 1999 Celos - Gelosia; 2001 Giovanna la Pazza; 2003 Per amare Carmen

Arau, Alfonso (Mex. 1933 -) 1992 Come l'acqua per il cioccolato; 1995 Il profumo del mosto selvatico; 2000 Ho solo fatto a pezzi mia moglie; 2009 L'imbroglio nel lenzuolo

Arbore, Renzo (It. 1937 -) 1980 Il Pap'occhio; 1983 F.F.S.S. Cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?

Arbuckle, Roscoe C. (USA 1881 - 1933) 1919 Fatty alla fattoria; Il garage

Arcady, Alexandre (Fr. 1947 -) 1981 Il grande perdono; 1983 Il lungo carnevale; 1987 L'ultima estate a Tangeri; 1989 Due contro tutto; 1997 K

Arcand, Denys (Can. 1941 -) 1986 Il declino dell'impero americano; 1988 Jésus of Montréal; 1993 La natura ambigua dell'amore; 1999 Stardom; 2003 Le invasioni barbariche; 2007 L'età barbarica

Arcelli Fontana, Giorgio 2009 Principessa

Archainbaud, George (USA (Fr.) 1890 - 1959) 1932 Giuro di dire la verità; 1943 La donna della città; 1947 Criniere al vento

Archer, Ted Vedi **Rossati, Nello**

Archibugi, Francesca (It. 1960 -) 1988 Mignon è partita; 1990 Verso sera; 1993 Il grande cocomero; 1994 Con gli occhi chiusi; 1997 La strana storia di banda sonora; 1998 L'albero delle pere; 2001 Domani; 2004 Renzo e Lucia; 2007 Lezioni di volo; 2009 Questione di cuore

Arciero, Alfredo (It. 1968 -) 2007 Family Game

Arcopinto, Gianluca 2005 Nichi; 2007 Angeli distratti

Ardolino, Emile (USA 1943 - 1993) 1987 Dirty Dancing; 1989 Uno strano caso; 1990 Tre scapoli e una bimba; 1992 Sister Act - Una svitata in abito da suora; 1993 Lo schiaccianoci

Arena, Lello (It. 1953 -) 1988 Chiari di luna

Arena, Maurizio (It. 1933 - 1979) 1960 Il principe fusto

Argento, Asia (It. 1975 -) 2000 Scarlet Diva; 2004 Ingannevole è il cuore più di ogni cosa

Argento, Dario (It. 1940 -) 1970 L'uccello dalle piume di cristallo; 1971 Il gatto a nove code; Quattro mosche di velluto grigio; 1974 Le cinque giornate; 1975 Profondo rosso; 1977 Suspiria; 1980 Inferno②; 1983 Tenebre②; 1985 Phenomena; 1987 Opera; 1990 Due occhi diabolici; 1992 Trauma; 1996 La sindrome di Stendhal; 1998 Il fantasma dell'Opera①; 2000 Nonhosonno; 2003 Il cartaio; 2007 La terza madre

Ariç, Nizamettin 1992 Una canzone per Beko

Aristakisjan, Artur (ex-URSS 1961 -) 1993 Ladoni - La palma della mano

Arkin, Alan (USA 1934 -) 1971 Piccoli omicidi

Arkush, Allan (USA 1948 -) 1983 Flippaut; 1988 Due palle in buca

Arliss, Leslie (GB 1901 - 1988) 1943 L'uomo in grigio; 1944 Racconto d'amore; 1945 La bella avventuriera

Armfield, Neil 2006 Paradiso + Inferno

Armitage, George (USA) 1990 Miami Blues; 1997 L'ultimo contratto

Armstrong, Gillian (Austral. 1950 -) 1979 La mia brillante carriera; 1982 Tutta colpa delle stelle; 1984 Fuga d'inverno; 1990 Ultimi giorni da noi; 1994 Piccole donne①; 1997 Oscar e Lucinda; 2001 Charlotte Gray; 2007 Houdini - L'ultimo mago

Arnfred, Morten (Dan. 1945 -) 1994 The Kingdom – Il Regno

Arnold, Andrea 2006 Red Road

Arnold, Jack (USA 1916 - 1992) 1953 Delitto alla televisione; Destinazione ... Terra!; 1954 Il mostro della laguna nera; 1955 Tarantola; La vendetta del mostro; 1956 Caccia ai falsari; Tramonto di fuoco; 1957 Radiazioni BX distruzione uomo; La tragedia del Rio Grande; Il vestito strappato; 1958 I figli dello spazio; Ricerche diaboliche; La signora prende il volo; 1959 La pallottola senza nome; Il ruggito del topo; 1961 Uno scapolo in paradiso; 1964 I guai di papà; 1974 Con tanti cari... cadaveri, detective Stone; 1975 Intrigo in Svizzera; 1980 Marilyn - Una vita, una storia

Arnold, Newt (USA 1922 - 2000) 1987 Senza esclusione di colpi

Aronadio, Alessandro (It. 1975 -) 2010 Due vite per caso

Aronofsky, Darren (USA 1969 -) 1997 π - Il teorema del delirio; 2000 Requiem for a Dream; 2007 L'albero della vita②; 2008 The Wrestler

Arrabal, Fernando (Sp. 1932 -) 1971 Viva la muerte; 1973 Andrò come un cavallo pazzo; 1975 L'albero di Guernica

Arriaga, Guillermo (Mex. 1958 -) 2008 The Burning Plain - Il confine della solitudine

Arsenijevic, Stefan (ex-Iug. 1977 -) 2008 Amore & altri crimini

Arsuaga, Diego (Uruguay 1966 -) 2002 El último tren

Artale, Lorenzo (It. 1931 -) 1972 I pugni di Rocco

Arteta, Miguel (USA 1970 -) 2002 The Good Girl

Arthur, Karen (USA 1941 -) 1978 Mafu - Una terrificante storia d'amore; 1987 All'improvviso uno sconosciuto

Arvedson, Ragnar (Sve. 1895 - 1973) 1942 Baraonda

Arzner, Dorothy (USA 1900 - 1979) 1933 Falena d'argento; 1934 Nanà②; 1936 La moglie di Craig; 1943 Supremo sacrificio

Asbury, Kelly 2002 Spirit - Cavallo selvaggio; 2004 Shrek 2

Ascott, Anthony Vedi **Carnimeo, Giuliano**

Ash, Dan Vedi **Gentili, Giorgio**

Ashby, Hal (USA 1936 - 1988) 1970 Il padrone di casa①; 1971 Harold e Maude; 1973 L'ultima corvée; 1975 Shampoo; 1976 Questa terra è la mia terra; 1978 Tornando a casa①; 1979 Oltre il giardino; 1982 Time Is on Our Side - The Rolling Stones; 1985 La moglie del campione; 1986 Otto milioni di modi per morire

Asher, William (USA 1919 -) 1964 Bikini beach; 1985 Dinosauri a colazione

Ashley, Ray 1953 Il piccolo fuggitivo

Askin, Peter 2000 Una spia per caso

Askoldov, Aleksandr (URSS 1937 -) 1967-88 La commissaria

Aslanian, Samson 1986 Il cerchio si stringe

Asli, Mohamed (Mar. 1957 -) 2004 A Casablanca gli angeli non volano

Asquith, Anthony (GB 1902 - 1968) 1938 Pigmalione; 1944 Il mio amore vivrà; 1945 The Way to the Stars; 1948 Tutto mi accusa; 1950 Donna nel fango; 1951 Addio, Mr. Harris; 1952 L'importanza di chiamarsi Ernesto; 1953 M 7 non risponde; 1954 Giovani amanti①; 1955 Per una questione di principio; 1958 Il dilemma del dottore; Ordine di uccidere; 1959 Il diavolo nello specchio; 1960 La miliardaria; 1963 International Hotel; 1964 Una Rolls-Royce gialla

Assayas, Olivier (Fr. 1955 -) 1986 Désordre - Disordine; 1989 Il bambino d'inverno; 1991 Contro il destino; 1994 L'eau froide; 1996 Irma Vep; 2002 Demonlover; 2004 Clean - Quando il rock ti scorre nelle vene

Astruc, Alexandre (Fr. 1923 -) 1958 Una vita (Il dramma di una sposa); 1960 Notte e nebbia②; 1961 L'educazione sentimentale; 1966 La lunga marcia

Astuti, Domenico 1999 La vita, per un'altra volta

Atkins, Mark 2004 Evil Eyes

Attal, Yvan (1965 -) 2001 Mia moglie è un'attrice

Attenborough, Richard (GB 1923 -) 1969 Oh, che bella guerra!; 1977 Quell'ultimo ponte; 1978 Magic; 1982 Gandhi; 1985 Chorus line; 1987 Grido di libertà; 1992 Charlot; 1993 Viaggio in Inghilterra; 1996 Amare per sempre; 1999 Grey Owl - Gufo grigio

Attias, Daniel 1985 Unico indizio la luna piena

Audiard, Jacques (Fr. 1952 -) 1994 Regarde les hommes tomber; 2001 Sulle mie labbra; 2005 Tutti i battiti del mio cuore; 2009 Il profeta①

Audiard, Michel (Fr. 1920 - 1985) 1968 Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche; 1969 Lei non beve, lei non fuma ma...; Una vedova tutta d'oro

Audley, Michael 1957 Il segno del falco

Audry, Jacqueline (Fr. 1908 - 1977) 1948 Gigi①; 1959 Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina

Auer, John H. (USA (Ung.) 1909 - 1975) 1948 L'artiglio della pantera; 1952 Aquile tonanti; 1953 La città che non dorme; 1954 La casbah di Honolulu; 1955 Bandiera di combattimento

Auerbach, Shona 2004 Dear Frankie

August, Bille (Dan. 1948 -) 1987 Pelle alla conquista del mondo; 1992 Con le migliori intenzioni; 1993 La casa degli spiriti; 1996 Jerusalem; Il senso di Smilla per la neve; 2007 Il colore della libertà

Aurel, Jean (Fr. 1925 - 1997) 1962 L'amore a vent'anni; 1964 La calda pelle; 1967 Lamiel; 1968 Manon 70; 1969 Les femmes

Aurthur, Robert Alan (USA 1937 - 1978) 1969 L'uomo perduto

Austen, Olivier 1992 Jesuit Joe

Auster, Paul (USA 1947 -) 1995 Blue in the Face; 1998 Lulu on the Bridge

Autant-Lara, Claude (Fr. 1901 - 2000) 1939 Fric-Frac; 1942 L'amore ha sbagliato indirizzo; 1943 Evasione; 1945 Solo una notte②; 1947 Il diavolo in corpo①; 1949 Occupati di Amelia; 1951 ... Arriva fra' Cristoforo; 1952 I sette peccati capitali①; 1953 Una signora per bene; 1954 Quella certa età②; L'uomo e il diavolo; 1956 La traversata di Parigi; 1958 Il giocatore②; La ragazza del peccato; 1959 La giumenta verde; 1960 Il bosco degli amanti; 1961 I celebri amori di Enrico IV; Il conte di Montecristo②; Non uccidere; 1963 La pila della Peppa; 1965 Pelle di donna; 1967 L'amore attraverso i secoli②

Auzins, Igor (Austral. 1949 -) 1983 La regina del nuovo mondo

Avakian, Aram (USA 1926 - 1987) 1960 Jazz in un giorno d'estate; 1973 Se ci provi... io ci sto!; 1974 Niente può essere lasciato al caso

Avallone, Marcello (It. 1938 -) 1987 Spettri

Avary, Roger (Can. 1965 -) 1994 Killing Zoe; 2002 Le regole dell'attrazione

Avati, Antonio (It. 1946 -) 1988 Sposi

Avati, Mariantonia 2006 Per non dimenticarti

Avati, Pupi (*n. d'a. di* Avati, Giuseppe; It. 1938 -) 1968 Balsamus, l'uomo di Satana; 1969 Thomas - Gli indemoniati; 1974 La mazurka del barone della santa e del fico fiorone; 1976 Bordella; La casa dalle finestre che ridono; 1977 Tutti defunti... tranne i morti; 1979 Le strelle nel fosso; 1981 Aiutami a sognare; 1983 Una gita scolastica; Zeder; 1984 Festa di laurea②; Impiegati; Noi tre; 1986 Regalo di Natale; 1987 Ultimo minuto; 1988 Sposi; 1989 Storia di ragazzi e di ragazze; 1991 Bix; 1992 Fratelli e sorelle; 1993 Magnificat; 1994 L'amico d'infanzia; Dichiarazioni d'amore; 1996 L'arcano incantatore; Festival; 1998 Il testimone dello sposo; 1999 La via degli angeli; 2001 I cavalieri che fecero l'impresa; 2003 Il cuore altrove; 2004 La rivincita di Natale; 2005 Ma quando arrivano le ragazze?; La seconda notte di nozze; 2007 La cena per farli conoscere (Commedia sentimentale); Il nascondiglio; 2008 Il papà di Giovanna; 2009 Gli amici del Bar Margherita; 2010 Il figlio più piccolo

Avedis, Howard 1981 Per strade diverse; 1988 Kidnapped - Rapita

Avellino, Giambattista 2006 Il 7 e l'8; 2009 La matassa

Averback, Hy (USA 1925 - 1998) 1966 Lo strangolatore di Baltimora; 1968 Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?; Lasciami baciare la farfalla; 1970 Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada

Avildsen, John G. (USA 1935 -) 1970 Joe - La guerra del cittadino Joe; 1973 Salvate la tigre; 1975 Un uomo da buttare; 1976 Rocky; 1980 La formula①; 1981 I vicini di casa; 1984 Karate Kid - Per vincere domani; 1986 Karate Kid II; 1989 Conta su di me①; 1990 Rocky V; 1992 La forza del singolo; 1999 Fino all'inferno

Avnet, Jon (USA 1947 -) 1986 Ho imparato ad amarti; 1991 Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno); 1996 Qualcosa di personale; 1998 L'angolo rosso; 2008 Sfida senza regole

Axel, Gabriel (Dan. 1918 -) 1987 Il pranzo di Babette; 1995 Lumière and Company

Axelrod, George (USA 1922 - 2003) 1968 Diario segreto di una moglie americana

Ayer, David 2006 Harsh Times - I giorni dell'odio; 2008 La notte non aspetta

Aykroyd, Dan (USA (Can.) 1952 -) 1991 Nient'altro che guai

Azzola, Attilio 2008 Diari

Azzola, Daniele 2010 La via del ring

Azzopardi, Mario 1998 Caccia al serial killer

Babenco, Hector (Arg. 1946 -) 1980 Pixote, la legge del più debole; 1985 Il bacio della donna ragno; 1987 Ironweed; 1991 Giocando nei campi del signore; 2007 Il passato

Babluani, Géla 2005 13 (Tzameti)

Bachir-Chouikh, Yamina 2002 Rachida

Bacon, Kevin (USA 1958 -) 2005 Loverboy

Bacon, Lloyd (USA 1890 - 1955) 1930 Moby Dick, il mostro bianco; 1933 Quarantaduesima strada; Viva le donne!; 1935 La riva dei bruti; 1936 Amore in otto lezioni; Caino e Adele; 1937 Le cinque schiave; 1938 Un bandito in vacanza; 1939 Il terrore dell'Ovest; 1940 Il vendicatore②; 1941 Con mia moglie è un'altra cosa; Passi nel buio; 1942 Rivalità; I tre furfanti②; 1943 Convoglio verso l'ignoto; 1944 La famiglia Sullivan; 1949 L'adorabile intrusa; Segretaria tutto fare; 1950 Roba da matti①; 1951 Butterfly Americana; Le rane del mare; 1952 Bella, ma pericolosa

Bader, Alberto (It. 1959 -) 1999 A casa di Irma

Badger, Clarence 1927 Cosetta

Badham, John (GB 1939 -) 1977 La febbre del sabato sera; 1979 Dracula②; 1981 Di chi è la mia vita?; 1983 Tuono blu; Wargames - Giochi di guerra; 1985 American Flyers - Il vincitore; 1986 Corto circuito; 1987 Sorveglianza... speciale; 1990 Due nel mirino; 1991 Insieme per forza; 1993 Nome in codice: Nina; Occhio al testimone; 1994 Omicidio nel vuoto; 1995 Minuti contati

Badiek, Michele Vedi **Monicelli, Mario**

Badiyi, Reza S. (Iran 1936 -) 1973 Trader Horn il cacciatore bianco; 1983 Un cadavere fuori posto

Bae, Yong-Kyun (Kor. 1951 -) 1989 Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?

Baek, Woon-hak 2003 Tube

Baer, Max (*n. d'a. di* Baer, Maximilian Adalbert Jr.) 1976 Ode a Billy Joe

Bàffico, Mario (*n. d'a. di* Baffigo, Mario Libero Pietro; It. 1907 - 1972) 1939 Terra di nessuno①; 1943 I trecento della Set-

tima

Bagdadi, Maroun (Libano 1948 - 1993) **1991** La vita sospesa

Baglio, Aldo (It. 1958 -) **1997** Tre uomini e una gamba; **1998** Così è la vita②; **2000** Chiedimi se sono felice; **2002** La leggenda di Al, John & Jack

Baglivi, Fulvio **2008** Lo sceicco ritrovato

Bagran, Al Vedi **Balcazár Granda, Alfonso**

Bahr, Fax **1991** Viaggio all'inferno②

Bail, Chuck (*n. d'a. di* Bail, Charles) **1975** Operazione casinò d'oro; **1986** Energia pulita

Bailey, Fenton **2003** Party Monster; **2004** Inside gola profonda

Bailey, John (USA 1942 -) **1994** China Moon - Luna di sangue

Baiocco, Antonio (It. 1959 -) **1996** Passaggio per il paradiso②

Baird, Stuart (GB 1948 -) **1996** Decisione critica; **1998** U.S. Marshals - Caccia senza tregua; **2002** Star Trek - La nemesi

Baker, Frederick **2004** Sulle tracce del Terzo uomo

Baker, Graham **1981** Conflitto finale; **1984** Impulse; **1988** Alien Nation; **1998** Beowulf

Baker, Howard E. **2006** The Reef - Amici per le pinne

Baker, Robert S. (GB 1916 -) **1960** L'assedio di Sidney Street; Jack lo squartatore①; Il segreto di Montecristo

Baker, Roy Ward (GB 1916 -) **1947** Prigioniero della paura①; **1951** La grande passione; **1952** Notte di perdizione; La tua bocca brucia; **1953** Inferno①; **1955** Il cargo della violenza; **1958** Sfida agli inglesi; Titanic, latitudine 41 Nord; **1960** Il coraggio e la sfida; **1961** L'affondamento della Valiant; **1967** L'astronave degli esseri perduti; **1968** L'anniversario①; **1970** Operazione "Ozerov"; **1971** Barbara, il mostro di Londra; Qui Montecarlo... attenti a quei due!; Vampiri amanti; **1972** La morte dietro il cancello; **1973** Maledizione; **1974** La leggenda dei sette vampiri d'oro; **1980** Il club dei mostri; **1984** La maschera della morte

Bakri, Mohammed **2002** Jenin, Jenin

Bakshi, Ralph (USA 1938 -) **1972** Fritz il gatto; **1983** Fire and Ice - Fuoco e ghiaccio; **1992** Fuga dal mondo dei sogni

Baky, Josef von (Germ. (Ung.) 1902 - 1966) **1943** Le avventure del barone di Münchhausen

Balaban, Burt (USA 1922 - 1965) **1960** Sindacato assassini

Balabanov, Aleksej (ex-URSS 1959 -) **1996** Brother①; **2000** Il fratello grande; **2007** Cargo 200

Balaguer, Javier **2001** Solo mia

Balagueró, Jaume (Sp. 1967 -) **1999** Nameless - Entità nascosta; **2001** Darkness; **2005** Fragile - A Ghost Story; **2007** REC - La paura in diretta; **2009** REC 2

Balasko, Josiane (Fr. 1951 -) **1995** Peccato che sia femmina

Balcazár Granda, Alfonso (Sp. 1929 - 1993) **1967** Dinamite Jim; **1972** Attento Gringo... è tornato Sabata!

Baldanello, Gianfranco (It. 1928 -) **1973** Il figlio di Zorro; **1974** Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano; **1978** A chi tocca, tocca!

Baldi, Ferdinando (It. 1927 - 2007) **1953** Il prezzo dell'onore; **1960** David e Golia; **1961** Orazi e Curiazi; I tartari; **1962** La spada del Cid; **1963** Taras Bulba, il cosacco; **1966** All'ombra delle aquile; Il massacro della foresta nera; **1967** Io non protesto, io amo; **1968** Odia il prossimo tuo; Preparati la bara!; **1972** Afyon Oppio; **1974** Carambola; **1975** Carambola filotto... tutti in buca; **1982** Il tesoro delle quattro corone; **1985** War Bus - Command in Action

Baldi, Gian Vittorio (It. 1930 -) **1962** Le italiane e l'amore; **1967 (1962)** Luciano - Una vita bruciata; **1969** Fuoco!; **1975** L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale; **1977** Anni duri; **2002** Nevrijeme – Il temporale

Baldi, Marcello (It. 1923 - 2008) **1955** Italia K2; **1968** Stuntman

Baldoni, Sandro (It. 1954 -) **1994** Strane storie - Racconti di fine secolo; **1997** Consigli per gli acquisti; **2008** Italian Dream

Balducci, Armenia (It. 1937 -) **1979** Amo non amo

Balducci, Richard (Fr. 1929 -) **1973** Perché mammà ti manda solo?

Baldwin, Ferdy (Fred) Vedi **Baldi, Ferdinando**

Baledon, Rafael (Mex. 1919 - 1995) **1957** Violenti e selvaggi; **1958** Il prezzo del demonio

Balestrieri, Enzo (It. 1952 -) **2002** Clown in Kabul

Balt, Alan **2007** Niente velo per Jasira

Balla, Pietro **2008** ThyssenKrupp Blues

Ballard, Carroll (USA 1937 -) **1979** Black Stallion; **1983** Mai gridare al lupo; **1992** Wind - Più forte del vento; **1996** L'incredibile volo; **2005** Duma

Ballerini, David **2005** Il silenzio dell'allodola

Ballerini, Piero (It. 1901 - 1955) **1935** Freccia d'oro; **1939** Piccolo Hotel; **1940** È sbarcato un marinaio①; **1941** La fuggitiva; L'ultimo combattimento; **1946** Lucia di Lammermoor

Balsmeyer, Jeff **2003** Piovuto dal cielo

Balthazar, Nic (Belg. 1964 -) **2007** Ben X

Bancroft, Anne (*n. d'a. di* Italiano, Anna Maria; USA 1931 - 2005) **1980** Pastasciutta... amore mio!

Bancroft, Tony **1998** Mulan

Band, Albert (*n. d'a. di* Antonini, Alfredo; Fr. 1924 -) **1988** Ghoulies 2

Banderas, Antonio (Sp. 1960 -) **1999** Pazzi in Alabama

Bandini, Baccio (It. 1913 - 1989) **1960** Ombre bianche②; **1962** La congiura dei dieci - Lo spadaccino di Siena

Bang, Poul **1961** Reptilicus

Bank, Mirra **1983** Storia di tre donne

Baratier, Jacques (Fr. 1918 - 2009) **1958** I giorni dell'amore; **1960** Notte e nebbia②

Barba, Norberto **1996** Solo

Barbareschi, Luca (It. 1956 -) **2002** Il trasformista

Barbash, Uri **1984** Oltre le sbarre; **1987** Terra di conquista②

Barbato, Randy **2003** Party Monster; **2004** Inside gola profonda

Barboni, Enzo (It. 1922 - 2003) **1970** Lo chiamavano Trinità...; **1971** ... Continuavano a chiamarlo Trinità; **1972** ... E poi lo chiamarono il Magnifico; **1973** Anche gli angeli mangiano fagioli; **1974** Anche gli angeli tirano di destro; **1977** I due superpiedi quasi piatti; **1981** Ciao nemico; **1983** Nati con la camicia; **1984** Non c'è due senza quattro; **1987** Renegade - Un osso troppo duro

Bard, John Vedi **Coletti, Duilio**

Bardawil, Georges **1995** Confidenze a uno sconosciuto

Bardem, Juan Antonio (Sp. 1922 - 2002) **1954** Gli egoisti; **1956** Calle Mayor; **1962** Nella sabbia è passata la morte; **1972** Ordine delle S.S.: eliminate Borman!; **1973** L'isola misteriosa e il Capitano Nemo

Baricco, Alessandro (It. 1958 -) **2008** Lezione ventuno

Barilli, Francesco (It. 1943 -) **1991** La domenica specialmente

Barker, Clive (GB 1952 -) **1987** Hellraiser; **1989** Cabal

Barker, Mike **2005** Le seduttrici

Barmak, Siddiq (1962 -) **2003** Osama; **2008** Opium War

Barnet, Boris (Russ. 1902 - 1965) **1933** Sobborghi; **1936** Vicino al mare più azzurro

Barnwell, John **1959** Tre anni d'inferno

Baron, Allen (USA 1935 -) **1961** Cronaca di un assassinio

Baroncelli, Jacques de (Fr. 1881 - 1951) **1948** La rivincita di Baccarat; Rocambole①

Barouh, Pierre **1978** Foto ricordo

Barr, Jean-Marc (Germ. 1960 -) **1999** Lovers

Barratier, Christophe (1963 -) **2004** Les choristes - I ragazzi del coro

Barreto, Bruno (Bras. 1953 -) **1976** Donna Flor e i suoi due mariti; **1983** Gabriela; **1997** 4 giorni a settembre; **1998** Poliziotto speciale; **1999** Bossa nova; **2002** Una hostess tra le nuvole

Barreto, Vitor de Lima (Bras. 1906 - 1982) **1953** O'cangaceiro - Il brigante

Barrett, Robert Vedi **D'Ettorre Piazzoli, Roberto**

Barrois, Claude (Fr. 1941 -) **1980** Il bar del telefono

Barron, Steve (Irl. 1956 -) **1984** Electric Dreams; **1990** Tartarughe Ninja alla riscossa

Barry, Ian **1980** Detector

Barrymore, Lionel (USA 1878 - 1954) **1929** Madame X①

Bartas, Sharunas (Lit. 1964 -) **1996** Lontano da Dio e dagli uomini

Bartel, Paul (USA 1938 - 2000) **1975** Anno 2000, la corsa della morte; **1976** Cannonball; **1989** Scene di lotta di classe a Beverly Hills

Bartkowiak, Andrzej (Pol. 1950 -) **2000** Ferite mortali; Romeo deve morire; **2003** Amici per la morte; **2006** Doom

Bartlett, Hall (USA 1922 - 1993) **1957** Drango; **1963** Donne inquiete; **1973** Il gabbiano Jonathan Livingston

Bartlett, Richard (USA 1925 -) **1956** L'uomo che visse due volte②

Bartman, William S. **1982** Un amore senza tempo①

Barton, Charles T. (USA 1902 - 1981) **1948** Il cervello di Frankenstein; Corrida messicana; Gianni e Pinotto contro i gangsters; **1949** Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso; **1950** Il lattaio bussa solo una volta; **1951** I filibustieri delle Antille; **1956** Gianni e Pinotto banditi col botto; **1959** Geremia, cane e spia; **1960** Toby Tyler

Barwood, Hal **1985** Allarme rosso①

Barzini, Andrea (It. 1952 -) **1990** Italia - Germania 4-3; **1992** Volevamo essere gli U2; **2005** Passo a due

Base, Giulio (It. 1964 -) **1995** Poliziotti; **1997** Lovest; **1999** La bomba; **2007** L'inchiesta②

Baser, Tevfik (Tur. 1951 -) **1986** 40 m² di Germania; **1991** Arrivederci, straniero

Basilio, Daniele **2003** Sei pezzi facili

Bass, Saul (USA 1920 - 1996) **1973** Fase IV: distruzione Terra

Bassi, Parsifal (It. 1892 - 1960) **1934** Il cardinale Lambertini①

Basso, Sergio (It. 1975 -) **2005** Quando capita di perdersi; **2007** Il viaggio di Gesù; **2009** Giallo a Milano

Bastelli, Cesare (It. 1951 -) **1986** Una domenica sì; **1988** Sposi

Bastide, Jean Vedi **Girolami, Marino**

Bastoni, Max Leonida (It. 1969 -) **2010** Backward

Batchelor, Joy (GB 1914 - 1991) **1955** La fattoria degli animali

Battiato, Franco (It. 1945 -) **2003** PerdutoAmor; **2005** Musikanten

Battiato, Giacomo (It. 1943 -) **1983** I paladini - Storia d'armi e d'amori; **1988** Stradivari; **1990** Una vita scellerata; **1995** Cronaca di un amore violato

Battistrada, Lucio Manlio **1964** Gott mit uns (Dio è con noi)①

Baumbach, Noah (USA 1969 -) **2005** Il calamaro e la balena

Bava, Lamberto (It. 1944 -) **1980** Macabro; **1983** La casa con la scala nel buio; **1984** Blastfighter; Shark - Rosso nell'oceano; **1985** Demoni①; **1986** La casa dell'orco; Demoni 2 - L'incubo ritorna; Morirai a mezzanotte②; Per sempre①; **1987** Le foto di Gioia; **1992** Body Puzzle; **2006** Ghost Son

Bava, Mario (It. 1914 - 1980) **1960** Ester e il re; La maschera del demonio; **1961** Ercole al centro della Terra; Gli invasori; Le meraviglie di Aladino; **1963** La frusta e il corpo; La ragazza che sapeva troppo; I tre volti della paura (Black Sabbath); **1964** Sei donne per l'assassino; **1965** Terrore nello spazio; **1966** I coltelli del vendicatore; Operazione paura; Le spie vengono dal semifreddo; **1968** Diabolik; **1970** 5 bambole per la luna d'agosto; Il rosso segno della follia (Un'accetta per la luna di miele); Roy Colt e Winchester Jack; **1971** Reazione a catena①; **1972** Gli orrori del castello di Norimberga; **1974** Cani arrabbiati; **1975** La casa dell'esorcismo; **1977** Shock

Baxley, Craig R. **1988** Action Jackson; **1991** Forza d'urto

Bay, Michael (USA 1962 -) **1995** Bad Boys②; **1996** The Rock; **1998** Armageddon - Giudizio finale; **2001** Pearl Harbor; **2003** Bad Boys II; **2005** The Island; **2007** Transformers; **2009** Transformers - La vendetta del Caduto

Bayona, Juan Antonio (Sp. 1975 -) **2007** The Orphanage

Bazzini, Sergio (It. 1935 -) **1974** Donna è bello

Bazzoni, Camillo (It. 1934 -) **1968** Vivo per la tua morte; **1970** E venne il giorno dei limoni neri

Bazzoni, Luigi (It. 1929 -) **1965** La donna del lago; **1967** L'uomo, l'orgoglio, la vendetta; **1975** Le orme

Beach, Wayne **2005** Doppia ipotesi per un delitto

Bean, Henry **2001** The Believer

Beatty, Warren (*n. d'a. di* Beaty, Warren; USA 1937 -) **1978** Il paradiso può attendere; **1981** Reds; **1998** Bulworth - Il senatore

Beaudin, Jean (Can. 1939 -) **1976** J.A. Martin, fotografo

Beaudine, William (USA 1892 - 1970) **1934** Compagni d'allegria; **1943** L'uomo scimmia; **1951** Lo sposo è un altro coso; **1956** Carovana verso il West

Beaumont, Harry (USA 1888 - 1966) **1928** Le nostre sorelle di danza; **1929** La canzone di Broadway; **1931** La via del male①

Beaver, Lee W. Vedi **Lizzani, Carlo**

Bechis, Marco (It. (Cile) 1957 -) **1988** Storie metropolitane; **1991** Alambrado; **1999** Garage Olimpo; **2001** Figli – Hijos; **2008** La terra degli uomini rossi - Birdwatchers

Beck, Steve **2001** I 13 spettri

Becker, Christian **2009** Teneri parassiti

Becker, Harold (USA 1938 -) **1979** Il campo di cipolle; **1981** Taps - Squilli di rivolta; **1985** Crazy for you; **1989** Seduzione pericolosa; **1993** Malice - Il sospetto; **1996** City Hall; **1998** Codice Mercury; **2001** Unico testimone

Becker, Jacques (Fr. 1906 - 1960) **1942** La casa degli incubi; **1944** Falbalas; **1946** Amore e fortuna; **1949** Le sedicenni; **1951** Edoardo e Carolina; **1952** Casco d'oro; **1954** Alì Babà; Grisbì; **1957** Le avventure di Arsenio Lupin; **1958** Montparnasse; **1959** Il buco

Becker, Jean (Fr. 1933 -) **1961** Quello che spara per primo; **1964** Scappamento aperto; **1966** Un avventuriero a Tahiti; **1983** L'estate assassina; **1999** I ragazzi del Marais; **2001** Omicidio in Paradiso; **2007** Il mio amico giardiniere

Becker, Walt **2002** Maial College; **2007** Svalvolati on the road; **2009** Daddy Sitter

Becker, Wolfgang (Germ. 1954 -) **2003** Good Bye, Lenin!

Bedei, Elena **1976** A braccia incrociate

Beebe, Ford L. (USA 1888 - 1978) **1940** Flash Gordon②; **1941** Il drago recalcitrante

Beeman, Greg (USA 1962 -) **1986** Piccole spie

Béhat, Gilles (Fr. 1949 -) **1983** Rue Barbare

Beineix, Jean-Jacques (Fr. 1946 -) **1981** Diva; **1982** Lo specchio del desiderio; **1986** Betty Blue; **1989** Roselyne e i leoni; **1991** IP5 - L'isola dei pachidermi

Beizai, Bahram (Iran 1938 -) **1986-1989** Bashù, il piccolo straniero

Bekmambetov, Timur (Kazak. 1961 -) **2004** I guardiani della notte; **2006** I guardiani del giorno; **2008** Wanted - Scegli il tuo destino

Bel, François **1976** L'unghia e il dente

Belén, Ana (*n. d'a. di* Cuesta, Maria del Pilar; 1951 -) **1991** Come essere donna senza lasciarci la pelle

Bell, Monta (USA 1891 - 1958) **1926** Il torrente

Bell, William Brent **2006** Stay Alive

Bellamy, Earl (USA 1917 - 2003) **1965** Un leone nel mio letto; **1966** La dolce vita... non piace ai mostri; Pistole roventi; **1977** Il colosso di fuoco

Bellei, Mino (It. 1936 -) **1980** Bionda fragola②

Belli, Adriano **1991** L'aria in testa

Belli, Laura (It. 1947 -) **2000** Film①

Bellocchio, Marco (It. 1939 -) **1965** I pugni in tasca; **1967** La Cina è vicina; **1969** Amore e rabbia; **1972** Nel nome del padre①; Sbatti il mostro in prima pagina; **1975** Matti da slegare; **1976** Marcia trionfale; **1977** Il gabbiano②; **1978** La macchina cinema; **1980** Salto nel vuoto; **1982** Gli occhi, la bocca; **1984** Enrico IV②; **1986** Diavolo in corpo; **1988** La visione del sabba; **1991** La condanna; **1994** Il sogno della farfalla; **1995** Sogni infranti - Ragionamenti e deliri; **1997** Il principe di Homburg②; **1999** La balia; **2000** Addio del passato; **2002** L'ora di religione – Il sorriso di mia madre; **2003** Buongiorno, notte; **2006** Il regista di matrimoni; Sorelle; **2009** Vincere

Bellon, Yannick (Fr. 1924 -) **1977** L'Amour violé

Belluco, Antonello **2006** Antonio, guerriero di Dio

Belmont, Charles (Fr. 1936 -) **1968** La schiuma dei giorni

Belmont, Véra **1997** Marquise

Belpoliti, Marco **2006** La strada di Levi

Belson, Jerry **1987** Mi arrendo... e i soldi?

Belvaux, Lucas (Fr. 1961 -) **1997** Per scherzo

Belvaux, Rémy (Belg. 1966 - 2006) **1992** Il cameraman & l'assassino

Bemberg, María Luisa (Arg. 1922 - 1995) **1984** Camilla - Un amore proibito; **1986** Miss Mary; **1993** Di questo non si parla

Béna, Michel **1991** Sotto il cielo di Parigi②

Benayoun, Robert (Fr. 1926 -) **1974** Primavera carnale

Bénazéraf, José **1965** Cover Girls ragazze di tutti; **1971** Turbamento carnale

Bendelack, Steve **2007** Mr. Bean's Holiday

Bender, Erich F. **1967** Helga; **1968** Helga e Michael

Bender, Jack **1985** La notte di Halloween; **1991** La bambola assassina 3

Bendiger, Jessica **2006** Stick It - Sfida e conquista

Bene, Carmelo (It. 1937 - 2002) **1968** Nostra Signora dei Turchi; **1969** Capricci; **1970** Don Giovanni①; **1972** Salomè②

Benedek, Laslo (USA (Ung.) 1907 - 1992) **1951** Morte di un commesso viaggiatore①; **1954** I fucilieri del Bengala; Il selvaggio②; **1955** All'Est si muore; **1960** Avventura a Malaga; Tra due donne②; **1968** Igloo uno operazione Delgado; **1970** L'assassino arriva sempre alle 10

Benedict, Richard (USA 1923 - 1984) **1968** Il trafficante di Manila

Bénégui, Laurent (Fr. 1959 -) **1995** Al Piccolo Margherita

Benelli, Gioia **1988** Cuore di mamma②

Benhadj, Rachid **2005** Pane nudo

Benigni, Roberto (It. 1952 -) **1983** Tu mi turbi; **1984** Non ci resta che piangere; **1988** Il piccolo diavolo; **1991** Johnny Stecchino; **1994** Il mostro②; **1997** La vita è bella②; **2005** La tigre e la neve

Benjamin, Richard (USA 1938 -) **1982** Ospite d'onore; **1984** Per piacere... non salvarmi più la vita; **1986** Casa, dolce casa; **1988** Ho sposato un'aliena; Nikita - Spie senza volto; **1990** Sirene; **1993** Made in America; **1994** Lezioni di anatomia; **1996** Scambio d'identità

Bennati, Giuseppe (It. 1921 - 2006) **1952** Il microfono è vostro; **1954** Musoduro - Amore selvaggio; **1958** L'amico del giaguaro; **1960** Labbra rosse; **1961** Congo vivo

Bennet, Spencer Gordon (USA 1893 - 1987) **1965** Dollari maledetti

Bennett, Bill (Austral. 1953 -) **1996** Ladri per amore; **1997** Kiss or Kill; **2001** Tentazione mortale

Bennett, Compton (GB 1900 - 1974) **1945** Il settimo velo; **1948** Il boia arriva all'alba; **1949** La saga dei Forsyte; **1950** Le miniere di Re Salomone; **1952** Il cacciatorpediniere maledetto; **1953** I disperati

Bennett, Rodney **1988** Monsignor Quixote

Benni, Stefano (It. 1947 -) **1989** Musica per vecchi animali

Bennison, Andrew **1930** I vampiri①

Benoît-Lévy, Jean (Fr. 1888 - 1959) **1933** La Maternelle; **1938** Fanciulle alla sbarra

Bensaidi, Faouzi **2003** Mille mesi

Benson, Leon **1964** Flipper contro i pirati

Benson, Richard Vedi **Heusch, Paolo**

Benson, Robby (*n. d'a. di* Segal, Robert; USA 1956 -) **1989** Viaggio all'inferno①

Benson, Steve Vedi **Massacesi, Aristide**

Bentivoglio, Fabrizio (It. 1957 -) **2007** Lascia perdere, Johnny!

Bentley, Christopher Vedi **Amar, Denis**

Benton, Robert (USA 1932 -) **1972** Cattive compagnie①; **1977** L'occhio privato; **1979** Kramer contro Kramer; **1982** Una lama nel buio; **1984** Le stagioni del cuore; **1987** Nadine - Un amore a prova di proiettile; **1991** Billy Bathgate - A scuola di gangster; **1994** La vita a modo mio; **1998** Twilight①; **2003** La macchia umana

Benveniste, Michael **1974** Flesh Gordon

Benvenuti, Alessandro (It. 1950 -) **1982** Ad ovest di Paperino; **1985** Era una notte buia e tempestosa...; **1990** Benvenuti in casa Gori; **1991** Zitti e mosca; **1992** Caino e Caino; **1994** Belle al bar; **1995** Ivo il tardivo; **1996** Ritorno a casa Gori; **1998** I miei più cari amici; **2003** Ti dispiace se bacio mamma?

Benvenuti, Lamberto **1967** La spia che viene dal mare

Benvenuti, Paolo (It. 1946 -) **1988** Il bacio di Giuda; **1992** Confortorio; **1996** Tiburzi; **2000** Gostanza da Libbiano; **2003** Segreti di Stato; **2008** Puccini e la fanciulla

Béraud, Luc (Fr. 1945 -) **1995** Pasteur, cinque anni di rabbia

Berberian, Alain **1994** Quattro delitti in allegria; **2002** Le Boulet - In fuga col cretino

Bercovici, Leonardo (USA 1908 - 1995) **1969** Storia di una donna

Bercovici, Luca **1985** Ghoulies

Bereményi, Géza **1988** A peso d'oro (Eldorado)

Beresford, Bruce (Austral. 1940 -) **1976** La festa; **1977** Il sapore della saggezza; **1979** Breaker Morant; Il club; **1983** Tender Mercies - Un tenero ringraziamento; **1985** King David; **1986** Crimini del cuore; **1988** Aria; **1989** Alibi seducente; A spasso con Daisy; **1990** Mister Johnson; **1991** Il manto nero; **1993** Alla ricerca dello stregone; Cambiar vita; **1994** Rosso d'autunno; **1996** Difesa a oltranza; **1997** Paradise Road

Berg, Peter (USA 1964 -) **1998** Cose molto cattive; **2003** Il tesoro dell'Amazzonia; **2007** The Kingdom; **2008** Hancock

Berger, Ludwig (Germ. 1892 - 1969) **1932** Io di giorno, tu di notte; **1940** Il ladro di Bagdad②

Bergeron, Bibo **2004** Shark Tale

Bergeron, Eric **2000** La strada per El Dorado

Bergman, Andrew (USA 1945 -) **1981** Jeans dagli occhi rosa; **1990** Il boss e la matricola; **1992** Mi gioco la moglie... a Las Vegas; **1994** Può succedere anche a te; **1996** Striptease

Bergman, Ingmar (Sve. 1918 - 2007) **1946** Piove sul nostro amore; **1947** Musica nel buio; La terra del desiderio; **1949** La prigione; Sete; **1950** Un'estate d'amore; **1952** Donne in attesa; Monica e il desiderio; **1953** Una vampata d'amore; **1954** Una lezione d'amore; **1955** Sogni di donna; Sorrisi di una notte d'estate; **1956** Il settimo sigillo; **1957** Il posto delle fragole; **1958** Alle soglie della vita; Il volto; **1959** La fontana della vergine; L'occhio del diavolo; **1961** Come in uno specchio; Luci d'inverno; **1963** Il silenzio①; **1964** A proposito di tutte queste... signore; **1966** Persona; **1966-68** L'ora del lupo; **1967-69** Il rito; **1968** La vergogna; **1969** Passione; **1971** L'adultera②; **1972** Sussurri e grida; **1973** Scene da un matrimonio; **1974** Il flauto magico①; **1976** L'immagine allo specchio; **1977** L'uovo del serpente; **1978** Sinfonia d'autunno; **1980** Un mondo di marionette; **1982** Fanny e Alexander; **1983** Dopo la prova; **1986** Il segno; **1997** Vanità e affanni; **2003** Sarabanda

Bergmark, Jörgen **2009** Una soluzione razionale

Bergon, Serge Vedi **Bergonzelli, Sergio**

Bergonzelli, Sergio (It. 1924 -) **1965** Uno straniero a Sacramento; **1966** Il grande colpo di Surcouf; Surcouf l'eroe dei sette mari

Berke, William (USA 1903 - 1958) **1950** La figlia di Zorro; **1951** Furia del Congo

Berkeley, Busby (*n. d'a. di* Berkeley, William Enos; USA 1895 - 1976) **1935** Donne di lusso 1935; **1937** Hollywood Hotel; **1939** Fast and Furious; Hanno fatto di me un criminale; Ragazzi attori; **1940** Musica indiavolata; **1941** I ragazzi di Broadway; **1943** Banana Split; **1949** Facciamo il tifo insieme

Berlanga, Luis García (USA 1921 -) **1952** Benvenuto, Mister Marshall!; **1956** Calabuig; **1962** Le quattro verità; **1963** La ballata del boia; **1974** Life Size - Grandezza naturale

Berletti, Davide **2007** Fine pena mai. Paradiso perduto

Berliner, Alain (Belg. 1963 -) **1997** La mia vita in rosa; **1998** Le mur; **1999** Passion of Mind

Berlinger, Joe (USA 1961 -) **2000** BW2 – Il libro segreto delle streghe

Berlinguer, Giuliana (It. 1933 -) **1983** Il disertore②; **2004** Lettere dalla Palestina

Berman, Monty (USA 1913 - 2006) **1960** L'assedio di Sidney Street; Jack lo squartatore①; Il segreto di Montecristo

Berman, Ted **1981** Red e Toby nemiciamici; **1985** Taron e la pentola magica

Bernard, Chris (GB 1956 -) **1985** Lettera a Breznev

Bernard, Patrick Mario **2008** L'autre②

Bernard, Raymond (Fr. 1891 - 1977) **1951** La nostra pelle; **1952** La signora delle camelie②; **1958** La vedova elettrica

Bernard-Aubert, Claude (*n. d'a. di* Orgel, Claude; Fr. 1930 -) **1973** L'affare Dominici

Bernds, Edward (USA 1905 - 2000) **1958** Quantrill, il ribelle

Bernhardt, Curtis (Kurt) (USA (Germ.) 1899 - 1981) **1932** Il grande agguato①; **1933** Il tunnel sotto l'Atlantico; **1938** Un caso famoso; **1939** Notte di dicembre; **1940** La signora dai capelli rossi; **1943-46** Appassionatamente①; **1945** Nebbie; **1946** L'anima e il volto; Quella di cui si mormora; **1947** Anime in delirio; La muraglia delle tenebre; **1949** Il dottore e la ragazza; **1951** L'ambiziosa; Damasco '25; Più forte dell'amore; **1952** La vedova allegra②; **1953** Pioggia②; **1954** Lord Brummel; **1955** Oltre il destino; **1956** Gaby

Bernini, Franco (It. 1954 -) **1997** Le mani forti

Bernstein, Armayan **1984** Chicago '86

Bernstein, Walter (USA 1919 -) **1980** E io mi gioco la bambina

Berri, Claude (Fr. 1934 - 2009) **1964** L'amore e la chance; **1967** Il vecchio e il bambino; **1974** Il cornuto scontento; **1980** Vi amo; **1983** Ciao amico; **1986** Jean de Florette; Manon delle sorgenti②; **1990** Uranus; **1993** Germinal; **1997** Lucie Aubrac - Il coraggio di una donna

Berry, John (*n. d'a. di* Berry, Jack; USA 1917 - 1999) **1948** Casbah; **1951** Ho amato un fuorilegge; **1954** Silenzio... si spara; **1955** Il grande seduttore; Sono un sentimentale; **1957** Tamango; **1959** Il giovane leone; **1964** Maya; **1968** Quella carogna di Frank Mitraglia; **1978** Gli "Orsi" vanno in Giappone; **1980** L'inferno può attendere; **1982** Sorella sorella

Berry, Tom **1990** Amityville-II ritorno

Berthomieu, André (Fr. 1903 - 1960) **1933** La signorina Josett mia moglie

Bertini, Franco (It. 1965 -) **2004** Tutto in quella notte

Bertino, Bryan (USA 1977 -) **2008** The Strangers

Bertoglio, Edo **2005** Face Addict

Bertolucci, Bernardo (It. 1941 -) **1962** La commare secca; **1964** Prima della rivoluzione; **1967** La via del petrolio; **1968** Partner; **1969** Amore e rabbia; **1970** Il conformista; Strategia del ragno; **1972** Ultimo tango a Parigi; **1976** Novecento; **1979** La luna; **1981** La tragedia di un uomo ridicolo; **1987** L'ultimo imperatore; **1990** Il tè nel deserto; **1993** Piccolo Buddha; **1996** Io ballo da sola; **1998** L'assedio②; **2003** The Dreamers - I sognatori

Bertolucci, Giuseppe (It. 1947 -) **1963-2008** La rabbia di Pasolini; **1975** Abicinema; **1977** Berlinguer ti voglio bene; **1980** Oggetti smarriti; **1984** Segreti segreti; **1986** Tuttobenigni; **1987** Strana la vita; **1988** I cammelli; **1989** Amori in corso; **1991** La domenica specialmente; **1994** Troppo sole; **1999** Il dolce rumore della vita; **2001** L'amore probabilmente; **2002** Luparella

Bertuccelli, Jean-Louis (Fr. 1942 -) **1975** Il caso del Dr. Gailland; **1991** Un giorno forse

Bertuccelli, Julie (Fr. 1968 -) **2003** Da quando Otar è partito

Beshears, James **1982** Compiti a casa

Besnard, Eric (1964 -) **2008** Cash

Besnard, Jacques (Fr. 1929 -) **1966** Chi ha rubato il presidente?; **1972** Anche i gangster mangiano lenticchie

Besson, Luc (Fr. 1959 -) **1982** Le dernier combat; **1985** Subway; **1988** Le grand bleu; **1990** Nikita; **1991** Atlantis; **1994** Leon; **1997** Il quinto elemento; **1999** Giovanna d'Arco di Luc Besson; **2005** Angel-A; **2006** Arthur e il popolo dei Minimei; **2009** Arthur e la vendetta

Bessoni, Stefano (It. 1965 -) **2008** Imago mortis

Bettetini, Gianfranco (It. 1933 -) **1974** Stregone di città; **1980** Semmelweis; **1988** L'ultima mazurka

Betti, Laura (*n. d'a. di* Trombetti, Laura; It. 1934 - 2004) **2001** Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno

Betuel, Jonathan (USA 1949 -) **1985** Ritorno alla quarta dimensione

Beuchot, Pierre **1990** L'ultima luna

Bevilacqua, Alberto (It. 1934 -) **1970** La califfa; **1972** Questa specie d'amore; **1975** Attenti al buffone; **1987** Tango blu

Bezucha, Thomas **2005** La neve nel cuore

Biagetti, Giuliano (It. 1925 - 1998) **1968** L'età del malessere

Biagi, Enzo (It. 1920 - 2007) **1963** Italia proibita

Bianchi, Adelchi (It. 1918 - 1968) **1951** Bellezze a Capri; **1959** Vite perdute (La legge del mitra); **1968** Buckaroo (Il Winchester che non perdona)

Bianchi, Andrea (It. 1925 -) **1974** Basta con la guerra... facciamo l'amore

Bianchi, Edward **1981** Un'ombra nel buio①

Bianchi, Giorgio (It. 1904 - 1967) **1942** La maestrina②; **1945** Il mondo vuole così; **1947** Che tempi!; Fatalità; **1948** Una lettera all'alba; **1950** Il caimano del Piave; Cuori sul mare; **1951** Amor non ho... però... però...; Porca miseria!; **1952** La nemica; **1953** Via Padova, 46; **1955** Accadde al penitenziario; Buona notte... avvocato; **1957** Il conte Max①; **1958** La nipote Sabella; **1959** Brevi amori a Palma di Majorca; Il moralista; Uomini e nobiluomini; **1960** Chiamate 22-22 tenente Sheridan; Fem-

mine di lusso②; Le olimpiadi dei mariti; **1961** Gli attendenti; **1962** Il mio amico Benito; Peccati d'estate; Totò e Peppino divisi a Berlino; **1963** Il cambio della guardia; I quattro tassisti; **1964** Sedotti e bidonati; **1967** Assicurasi vergine; Quando dico che ti amo

Bianchi, Mario (It. 1948 - 1939) **1979** I guappi non si toccano

Bianchi Montero, Roberto (It. 1907 - 1986) **1947** L'amante del male; **1954** Addio Napoli!; **1956** Donne amori e matrimoni; **1959** La pica sul Pacifico; **1967** Le due facce del dollaro; **1971** Arriva Durango: paga o muori!; **1975** La cameriera

Bianchini, Lorenzo **2001** Radice quadrata di tre

Bianchini, Paolo (It. 1931 -) **1964** Sette contro la morte; **1966** Il gioco delle spie; **1968** Quel caldo maledetto giorno di fuoco

Biancòli, Oreste (It. 1897 - 1971) **1937** Stasera alle undici; **1940** Il chiromante; Piccolo alpino; **1952** Penne nere

Bibal, Robert (Fr. 1900 - 1973) **1939** Il bosco sacro

Biberman, Herbert J. (USA 1900 - 1971) **1953** Il sale della terra; **1969** Schiavi

Bido, Antonio (It. 1949 -) **1977** Il gatto dagli occhi di giada; **1978** Solamente nero; **1987** Mak π «100»

Bielinsky, Fabián (Arg. 1959 - 2006) **2000** Le nove regine

Bier, Susanne (Dan. 1960 -) **2002** Open Hearts; **2004** Non desiderare la donna d'altri①; **2006** Dopo il matrimonio; **2007** Noi due sconosciuti②

Bierman, Robert **1989** Stress da vampiro; **1997** La stagione dell'aspidistra

Bigagli, Claudio (It. 1955 -) **1999** Il guerriero Camillo; **2001** Commedia sexy

Bigas Luna, Juan José (Sp. 1946 -) **1978** La chiamavano Bilbao; **1979** Caniche; **1985** Lola②; **1987** Angoscia②; **1990** Le età di Lulù; **1992** Prosciutto, prosciutto; **1993** Uova d'oro; **1994** La teta y la luna; **1995** Lumière and Company; **1996** Bambola; **1997** L'immagine del desiderio; **1999** Volavérunt; **2001** Son de mar

Bigelow, Kathryn (USA 1953 -) **1981** The Loveless; **1987** Il buio s'avvicina; **1990** Blue Steel - Bersaglio mortale; **1991** Point Break - Punto di rottura; **1995** Strange Days; **2001** Il mistero dell'acqua; **2002** K-19; **2008** The Hurt Locker

Biglione, Luca **2008** Ultimi della classe

Bigoni, Bruno (It. 1950 -) **1993** Veleno; **1995** Oggi è un altro giorno; **2000** Faber

Bilal, Enki (ex-Iug. 1951 -) **2004** Immortal (ad vitam)

Bill, Tony (USA 1940 -) **1980** La mia guardia del corpo; **1988** Dentro la grande mela; **1990** Pubblifollia - A New York qualcuno impazzisce; **1993** Una casa tutta per noi; Qualcuno da amare②; **2006** Giovani aquile

Billingsley, Peter (USA 1971 -) **2009** L'isola delle coppie

Billington, Kevin (GB 1933 -) **1968** Interludio②; **1971** Il faro in capo al mondo; **1973** E se oggi... fosse già domani?

Billon, Pierre (Fr. 1906 - 1981) **1947-48** Ruy Blas; **1950** Chéri①; **1952** Il mercante di Venezia①; **1954** Delirio②

Bilson, Bruce **1979** Gli spostati di North Avenue

Binder, Mike **1994** Un eroe fatto in casa; **2004** Litigi d'amore; **2006** Il diario di Jack; **2007** Reign Over Me

Bing, Steve **1993** Giochi morbosi

Binyon, Claude (USA 1905 - 1978) **1948** Abbandonata in viaggio di nozze; Suggestione; **1950** Una famiglia sottosopra; Una sposa insoddisfatta; **1952** Primo peccato; **1953** Arrivano le ragazze

Birch, Patricia **1982** Grease 2

Bird, Antonia (GB 1956 -) **1994** Il prete; **1995** Una folle stagione d'amore; **1996** Face; **1999** L'insaziabile

Bird, Brad (USA 1962 -) **1999** Il gigante di ferro; **2004** Gli Incredibili - Una "normale" famiglia di supereroi; **2007** Ratatouille

Bird, William (*n. d'a. di* Fiermonte, Enzo; It. 1908 - 1993) **1947** L'atleta di cristallo

Birdwell, Russell (USA 1903 - 1977) **1956** Colpo proibito

Birkin, Andrew (GB 1945 -) **1988** Bruciante segreto; **1992** Il giardino di cemento; Il sale sulla pelle

Bisatti, Rodolfo **2004** Il giorno del falco

Bishop, Larry **1996** Il tempo dei cani pazzi

Bishop, Terry **1965** Le canaglie di Londra

Bitsch, Charles L. (Fr. 1931 -) **1964** L'amore e la chance

Bitton, Gérard **2002** Ah! Se fossi ricco

Bitton, Simone (Mar. 1955 -) **2004** Il muro

Bizzarri, Alvaro **1971** La stagionale

Bizzarri, Libero (It. 1926 -) **1963** I misteri di Roma

Black, Noel (USA 1937 -) **1968** Dolce veleno; **1979** Un uomo, una donna e una banca; **1983** American college; **1986** I miei due amori

Black, Shane (USA 1961 -) **2005** Kiss Kiss Bang Bang②

Blair, George (USA 1906 - 1970) **1955** La freccia sulla croce; **1956** Il giaguaro

Blaise, Aaron **2003** Koda fratello orso

Blake, Perry Andelin **2002** Il maestro cambiafaccia

Blake Herron, William (1963 -) **1999** L'orecchio dei Whit

Blakemore, Michael (Austral. 1928 -) **1994** Vita in campagna

Blakeney, Eric **2000** Gun Shy - Un revolver in analisi

Blanc, Jean-Pierre (Fr. 1942 -) **1979** Interno familiare

Blanc, Michel (Fr. 1953 -) **1984** L'amico sfigato; **1994** Il sosia; **2002** Baciate chi vi pare

Blancato, Ken **1987** L'aereo più pazzo III

Blanco, Jorge **2009** Planet 51

Blasband, Philippe (Iran 1964 -) **2002** Un onesto trafficante

Blasco, Ricardo (Sp. 1921 -) **1964** Duello nel Texas

Blasetti, Alessandro (It. 1900 - 1987) **1929** Sole; **1930** Nerone①; **1931** Resurrectio; Terra madre①; **1932** Palio; La tavola dei poveri; **1933** Il caso Haller; **1934** L'impiegata di papà; 1860; **1935** Aldebaran; Vecchia guardia; **1937** Contessa di Parma; **1938** Ettore Fieramosca; **1939** Un'avventura di Salvator Rosa; Retroscena; **1941** La cena delle beffe; La corona di ferro; **1942** Quattro passi tra le nuvole; **1943-45** Nessuno torna indietro; **1946** Un giorno nella vita; **1948** Fabiola; **1950** Prima comunione; **1952** Altri tempi; **1954** Peccato che sia una canaglia; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1955** La fortuna di essere donna; **1957** Amore e chiacchiere (Salviamo il panorama); **1959** Europa di notte; **1961** Io amo, tu ami...; **1962** Le quattro verità; **1963** Liolà; **1965** Io, io, io... e gli altri; **1967** La ragazza del bersagliere; **1969** Simon Bolivar

Blatt, Edward A. (Pol. 1903 - 1991) **1944** Tra due mondi①

Blatty, William Peter (USA 1928 -) **1980** La nona configurazione; **1990** L'esorcista III

Blaustein, Barry W. **1999** Beyond The Mat; **2005** The Ringer - L'imbucato

Bleckner, Jeff (USA 1943 -) **1985** I giorni della vendetta; **1988** Vietnam morte Orange; **1998** Rear Window

Blier, Bertrand (Fr. 1939 -) **1974** I santissimi; **1977** Preparate i fazzoletti; **1980** Buffet freddo; **1981** Ormai sono una donna; **1984** La nostra storia; **1986** Lui portava i tacchi a spillo; **1989** Troppo bella per te!; **1991** Merci la vie; **1993** Un, due, tre, stella!; **2005** Per sesso o per amore?

Blistène, Marcel (Fr. 1911 - 1991) **1953** Il fuoco sotto la pelle

Blom, Maria (Sve. 1971 -) **2005** L'amore non basta mai

Blomkamp, Neill (Sudafrica 1979 -) **2008** District 9

Bloom, Jeffrey **1987** Fiori nell'attico

Bloomfield, George (Can. 1930 -) **1980** Niente di personale①

Blum, Chris **1988** Big Time

Bluth, Don (USA 1938 -) **1982** Brisby e il segreto di Nimh; **1986** Fievel sbarca in America; **1988** Alla ricerca della valle incantata; **1989** Charlie - Anche i cani vanno in paradiso; **1994** Thumbelina - Pollicina; **1997** Anastasia②

Blystone, Jasper (USA 1899 - 1965) **1941** Il drago recalcitrante

Blystone, John G. (USA 1892 - 1938) **1923** Accidenti, che ospitalità!; **1937** Musica per signora; Tiranna deliziosa; **1938** Avventura a Vallechiara; Vent'anni dopo - Stanlio e Ollio teste dure

Bocchi, Giancarlo **2004** Nema problema

Boccia, Tanio (It. 1912 - 1982) **1963** Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie; Sansone contro i pirati; **1964** Il dominatore del deserto; I predoni della steppa; **1965** La rivincita di Ivanhoe; La valle dell'Eco Tonante

Bocola, Antonio **2003** Fame chimica

Bodansky, Jorge **1974** Iracema

Bodrov, Sergej (ex-URSS 1948 -) **1989** La libertà è il paradiso; **1996** Il prigioniero del Caucaso; **2001** Decisione rapida; **2002** Il bacio dell'orso; **2007** Mongol

Boese, Carl (*n. d'a. di* Boese, Eduard Hermann; Germ. 1887 - 1958) **1920** Il Golem - Come venne al mondo; **1933** Saluti e baci①; **1942** La famiglia Brambilla in vacanza

Boetticher, Budd (USA 1916 - 2001) **1951** L'amante del torero; L'ultimo fuorilegge①; **1952** Autocolonna rossa; Dan il terribile; **1953** Ad est di Sumatra; Le ali del falco; La città sommersa; Seminole; Il traditore di Forte Alamo; **1955** L'assassino è perduto; Il grande matador; **1956** I sette assassini; **1957** Decisione al tramonto; I tre banditi; **1958** Il cavaliere solitario①; **1959** L'albero della vendetta; L'oro della California; **1959-68** Arruza; **1960** Jack Diamond gangster; La valle dei mohicani; **1976-85** My Kingdom for

Bogart, Paul (USA 1919 -) **1969** L'investigatore Marlowe; **1971** Il magliaro a cavallo; **1974** Donne②; **1986** Il fantasma di Canterville; **1988** Amici complici amanti

Bogayevicz, Yurek (Pol. 1948 -) **1987** Anna②; **1993** Tre di cuori; **2001** L'ultimo treno

Bogdanovich, Peter (USA 1939 -) **1968** Bersagli; **1971** L'ultimo spettacolo; **1972** Ma papà ti manda sola?; **1973** Paper Moon; **1974** Daisy Miller; **1975** Finalmente arrivò l'amore; **1976** Vecchia America②; **1979** Saint Jack; **1981** ... e tutti risero; **1985** Dietro la maschera②; **1988** Illegalmente tuo; **1990** Texasville; **1992** Rumori fuori scena; **1993** Quella cosa chiamata amore; **1997** Il prezzo del paradiso

Bogner, Willy **1987** Vacanze sulla neve; **1990** Fuoco, neve e dinamite

Boisrond, Michel (Fr. 1921 - 2002) **1957** Una parigina; **1959** Le donne sono deboli; Furore di vivere; Sexy Girl; **1960** La francese e l'amore; **1961** Gli amori celebri; **1962** La moglie addosso; **1965** Come sposare un primo ministro; **1966** OSS 117 a Tokio si muore; **1968** L'uomo che valeva miliardi; **1972** C'era una volta Pollicino; **1995** Marie Curie

Boisset, Yves (Fr. 1939 -) **1970** L'uomo venuto da Chicago; **1972** L'attentato①; **1973** R.A.S. - Nulla da segnalare; **1976** Il giudice d'assalto; **1977** Un taxi color malva; **1981** Figli di eroi - Allons z'enfants; **1983** Canicola①; Il prezzo del pericolo

Boissol, Claude (Fr. 1920 -) **1961** Il re di Roma - Aquila imperiale

Bolanos, José Antonio **1976** Serpente a sonagli

Boleslawski, Richard (Pol. 1889 - 1937) **1932** Rasputin e l'imperatrice; **1934** Il conquistatore dell'India; Il velo dipinto①; **1935** Il re dell'opera; **1936** L'adorabile nemica; Il giardino di Allah; **1937** La fine della signora Cheyney

Bolger, Paul J. **2007** Cenerentola e gli 007 nani

Boll, Uwe (Germ. 1965 -) **2005** Alone in the Dark; **2007** Postal

Bollain, Iciar (Sp. 1967 -) **2003** Ti do i miei occhi

Bolognini, Andrea **2005** Raul - Diritto di uccidere

Bolognini, Mauro (It. 1922 - 2001) **1953** Ci troviamo in galleria; **1955** Gli innamorati; La vena d'oro; **1956** Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; **1957** Marisa la civetta; **1958** Giovani mariti; **1959** Arrangiatevi!; La notte brava; **1960** Il bell'Antonio; La giornata balorda; **1961** La viaccia; **1962** Agostino (La perdita dell'innocenza); Senilità; **1963** La corruzione; **1964** La donna è una cosa meravigliosa; La mia signora; **1965** Le bambole; I tre volti; **1966** Le fate; Madamigella di Maupin; **1967** L'amore attraverso i secoli②; Arabella; Le streghe; **1968** Capriccio all'italiana; **1969** L'assoluto naturale; Un bellissimo novembre; **1970** Metello; **1971** Bubù; **1972** Imputazione di omicidio per uno studente; **1974** Fatti di gente perbene; **1975** Libera, amore mio; Per le antiche scale; **1976** L'eredità Ferramonti; **1977** Gran Bollito; **1978** Dove vai in vacanza?; **1981** La storia vera della signora delle camelie; **1985** La venexiana; **1986** Mosca addio; **1987** Gli indifferenti②; **1991** La villa del venerdì

Bolotin, Craig (USA) **1999** Una voce per gridare

Bolt, Robert (GB 1924 - 1995) **1972** Peccato d'amore

Bolvary, Geza von (USA (Ung.) 1897 - 1961) **1940** Caffè viennese; **1958** La marcia di Radetzky

Bomba, Enrico (It. 1922 -) **1966** Agente segreto 777 invito ad uccidere

Bonaccorso, Arcangelo **2004** Bonjour Michel

Bonaldi, Paolo **2002** Porto Marghera, Venezia: un inganno letale

Bondarčuk, Sergej (*n. d'a. di* Bondarčuk, Sergej Fëdorovič; ex-URSS 1920 - 1994) **1959** Il destino di un uomo; **1967** Natascia - L'incendio di Mosca; **1970** Waterloo; **1977** La steppa②; **1981** Messico in fiamme; **1982** I dieci giorni che sconvolsero il mondo

Bondì, Claudio (It. 1944 -) **1992** Il richiamo; **2000** L'educazione di Giulio; **2004** De reditu (Il ritorno)

Bondi, Federico (It. 1975 -) **2008** Mar Nero

Bonello, Bertrand (Fr. 1968 -) **2001** Le pornographe (Il pornografo)

Bongioanni, Gianni (It. 1928 -) **1964** Tre per una rapina

Bonitzer, Pascal (Fr. 1946 -) **2003** Piccoli tradimenti; **2008** Alibi e sospetto

Bonivento, Claudio (It. 1950 -) **1997** Altri uomini

Bonnard, Mario (It. 1889 - 1965) **1932** Cinque a zero; **1934** La marcia nuziale; **1936** Trenta secondi d'amore; **1937** Il conte di Bréchard; Il feroce Saladino; **1938** L'amor mio non muore...; **1939** Papà per una notte; **1940** La fanciulla di Portici; Il ponte dei sospiri②; **1941** Marco Visconti; Il re si diverte; **1942** Avanti c'è posto...; Rossini; **1943** Campo de' Fiori; **1945** Il ratto delle Sabine①; **1949** La città dolente①; **1952** I figli non si vendono; Tormento del passato; **1956** Mi permette babbo?; **1958** Afrodite, dea dell'amore; **1959** Gastone; Gli ultimi giorni di Pompei②

Bontzolakis, Bruno (1964 -) **1998** Chacun pour soi

Bonucci, Alberto (It. 1918 - 1969) **1963** L'amore difficile

Bonzel, André **1992** Il cameraman & l'assassino

Bonzi, Leonardo (It. 1902 - 1977) **1955** Continente perduto

Boon, Dany (Fr. 1966 -) **2008** Giù al Nord

Boorman, John (GB 1933 -) **1967** Senza un attimo di tregua; **1968** Duello nel Pacifico; **1969** Leone l'ultimo; **1972** Un tranquillo week-end di paura; **1973** Zardoz; **1977** L'esorcista II: l'eretico; **1981** Excalibur; **1985** La foresta di smeraldo; **1987** Anni '40; **1990** Dalla parte del cuore; **1995** Lumière and Company; Oltre Rangoon; **1998** The General②; **2001** Il sarto di Panama; **2003** In My Country

Borau, José Luis (Sp. 1929 -) **1964** Cavalca e uccidi

Borden, Lizzie (USA 1950 -) **1992** Sola con l'assassino

Borderie, Bernard (Fr. 1924 - 1978) **1951** La ragazza di Trieste①; **1958** Il gorilla vi saluta cordialmente; **1962** Rocam-

bole②; **1963** L'agente federale Lemmy Caution; **1964** Angelica; Le armi della vendetta; La meravigliosa Angelica; **1965** Angelica alla corte del re; Pattuglia anti-gang; **1967** Angelica e il gran sultano; L'indomabile Angelica; **1972** Le eccitanti guerre di Adeline

Borghesio, Carlo (It. 1905 - 1983) **1940** Il peccato di Rogelia Sanchez; **1941** Il vagabondo; **1948** L'eroe della strada①; **1949** Come scopersi l'America; **1950** Il monello della strada; **1952** Napoleone②; **1955** I due compari

Borghetto, Luigi Romano **1916** Maciste alpino

Boris, Robert (USA 1945 -) **1984** Oxford University; **1989** Sing Sing chiama Wall Street

Bornedal, Ole (Dan. 1959 -) **1998** Nightwatch

Borowczyk, Walerian (Pol. 1923 - 2006) **1968** Goto, l'isola dell'amore; **1971** Blanche, un amore proibito; **1974** I racconti immorali di Borowczyk; **1975** La bestia; **1976** Il margine; **1978** Interno di un convento; **1979** Tre donne immorali?; **1980** Lulu②; **1981** Nel profondo del delirio; **1983** Ars Amandi - L'arte di amare; **1987** Regina della notte

Borrelli, Ilaria (It. 1968 -) **2004** Mariti in affitto

Borsky, Alexander Vedi **Massacesi, Aristide**

Borsos, Phillip (Can. 1953 - 1995) **1982** Vecchia volpe; **1985** Un magico Natale; Maledetta estate

Bortko, Vladimir **1991** Afghan Breakdown

Bortone, Cristiano (It. 1968 -) **2000** Sono positivo; **2002** L'erba proibita; **2005-2007** Rosso come il cielo

Borzage, Frank (USA 1893 - 1962) **1924** Segreti①; **1926** Per suo figlio; **1927** Settimo cielo①; **1928** L'angelo della strada; **1929** La stella della fortuna; **1930** Liliom; **1932** Addio alle armi①; **1933** Segreti②; Vicino alle stelle; **1934** E adesso, pover'uomo?; Passeggiata d'amore; I ragazzi della via Paal①; **1935** L'ammiraglio①; Il ponte①; **1936** Desiderio①; **1937** La donna che voglio; La grande città; La luce verde; L'uomo che amo; **1938** Ossessione del passato; Tre camerati; **1939** Passaggio conteso; **1940** Bufera mortale; L'isola del diavolo②; Ritorna se mi ami; **1941** Catene del passato; **1942** Sette ragazze innamorate; **1943** Le conseguenze di un bacio; La taverna delle stelle; **1944** L'estrema rinuncia; **1945** Nel mar dei Caraibi; **1946** La magnifica bambola; **1947** Questo è il mio uomo; **1948** La luna sorge; **1958** Bambola cinese; **1959** Il grande pescatore

Bosch, Juan (Sp. 1926 -) **1971** I corvi ti scaveranno la fossa; **1972** Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia; **1974** Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence; **1980** La moglie dell'amico è sempre più buona

Bosio, Maria (It. 1942 -) **1984** La verità non si dice mai

Botelho, João (Port. 1949 -) **1988** Tempi difficili; **1993** 3 palme

Botes, Costa **1995** Forgotten Silver

Boulmetis, Tassos (Gr. (Tur.) 1957 -) **2003** Un tocco di zenzero

Boulting, John (GB 1913 - 1985) **1950** Minaccia atomica; **1951** Stupenda conquista; **1959** Nudi alla meta; **1963** Lassù qualcuno mi attende

Boulting, Roy (GB 1913 - 2001) **1953** Marinai del re; **1956** La preda umana; **1959** Mr. Browne contro l'Inghilterra; **1963** Lassù qualcuno mi attende; **1966** Questo difficile amore; **1970** M'è caduta una ragazza nel piatto; **1975** Soffici letti... dure battaglie; **1978** Un uomo chiamato uomo

Bourguignon, Serge (Fr. 1928 -) **1962** L'uomo senza passato①; **1965** La taglia; **1966** Io, l'amore

Bousman, Darren Lynn (USA 1979 -) **2005** Saw 2 - La soluzione dell'enigma; **2006** Saw III - L'enigma senza fine; **2007** Saw IV

Bouzid, Nouri (Tun. 1945 -) **1989** Gli zoccoli d'oro

Bowers, David **2006** Giù per il tubo

Bowers, Geoffrey G. **1987** Zona pericolosa 2

Bowers, George **1981** Il guerriero del ring

Bowman, Rob (USA 1960 -) **1993** Rollerblades - Sulle ali del vento; **1998** X Files - Il film; **2002** Il regno del fuoco; **2005** Elektra

Bowser, Kenneth **1988** La luna spezzata

Box, Muriel (GB 1905 - 1991) **1954** Il grande flagello; **1956** Simone e Laura

Box, Steve **2005** Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro

Boyer, Jean (Fr. 1901 - 1965) **1938** Vento di follia; **1940** Fernandel al trapezio volante; **1944** Il diavolo va in collegio; **1946** Non si muore così; **1954** Il paese dei campanelli; I sette peccati di papà; **1957** Il capitano della legione; **1959** Psicanalista per signora

Boyle, Danny (GB 1956 -) **1994** Piccoli omicidi tra amici; **1996** Trainspotting; **1997** Una vita esagerata; **2000** The Beach; **2002** 28 giorni dopo; **2004** Millions; **2007** Sunshine; **2008** The Millionaire

Bozzetto, Bruno (It. 1938 -) **1965** West and soda; **1968** Vip, mio fratello superuomo; **1977** Allegro non troppo; **1981** Le vacanze del signor Rossi; **1987** Sotto il ristorante cinese

Brabant, Charles (Fr. 1920 -) **1962** Vento caldo di battaglia

Brabin, Charles (GB 1883 - 1957) **1932** La maschera di Fu Manchu; Il pericolo pubblico N. 1

Brach, Gérard (Fr. 1928 - 2006) **1970** La barca sull'erba

Brachetti, Arturo **2006** Anplagghed al cinema

Bradbury, Robert N. (USA 1886 - 1949) **1935** L'oro di Picano Valley

Bradley, Al Vedi **Brescia, Alfonso**

Bradshaw, John **1989** Finalmente papà

Brady, Colin **2006** Piccolo grande eroe

Brady, Jordan **2002** Amici di letti; Duetto a tre

Brady, Tom **2002** Una bionda esplosiva

Braff, Zach (USA 1975 -) **2004** La mia vita a Garden State

Bragaglia, Carlo Ludovico (It. 1894 - 1998) **1933** O la borsa o la vita; **1939** L'amore si fa così; Animali pazzi; **1940** Una famiglia impossibile; **1941** Barbablù①; **1942** Casanova farebbe così!; Non ti pago!; Se io fossi onesto; Violette nei capelli; **1943** Il fidanzato di mia moglie; Fuga a due voci; La vita è bella①; **1945** Lo sbaglio di essere vivo; **1946** Pronto, chi parla?; **1947** L'altro①; La primula bianca; **1949** Totò le Mokò; **1950** Figaro qua... Figaro là; 47 morto che parla; Le sei mogli di Barbablù; Totò cerca moglie; **1951** Una bruna indiavolata; **1952** Il segreto delle tre punte (I cospiratori della Conca d'oro); **1955** Il falco d'oro; **1957** Lazzarella; **1958** Caporale di giornata; È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià); Io, mammeta e tu; **1959** Le cameriere; **1961** Le vergini di Roma; **1962** Gli amori di Ercole; I quattro monaci; **1963** I quattro moschettieri

Brahm, John (*n. d'a. di* Brahm, Hans; Germ. 1893 - 1982) **1939** Lasciateci vivere!; **1941** Il richiamo del nord; **1944** Il pensionante; **1945** Nelle tenebre della metropoli; **1946-47** Il segreto del medaglione; **1947** La moneta insanguinata; Singapore; **1951** Il ladro di Venezia; **1952** Nostra Signora di Fatima; Uomini senza paura; **1954** Il mostro delle nebbie; **1967** 52 miglia di terrore

Brambilla, Marco (It. 1960 -) **1993** Demolition Man

Bramieri, Gino (It. 1928 - 1996) **1977** Ride bene... chi ride ultimo

Branagh, Kenneth (Irl. 1960 -) **1989** Enrico V②; **1991** L'altro delitto; **1992** Gli amici di Peter; Il canto del cigno; **1993** Molto rumore per nulla; **1994** Frankenstein di Mary Shelley; **1999** Pene d'amor perdute; **2006** As You Like It - Come vi piace; Il flauto magico③; **2007** Sleuth - Gli insospettabili

Brand, Simon **2006** Identità sospette

Brandauer, Klaus Maria (Austr. 1944 -) **1991** L'orologiaio

Brando, Marlon (USA 1924 - 2004) **1961** I due volti della vendetta

Brannon, Ash **2007** Surf's Up: il re delle onde

Brasch, Thomas (GB 1945 - 2001) **1988** Ritorno a Berlino

Brass, Tinto (*n. d'a. di* Brass, Giovanni; It. 1933 -) **1963** Chi lavora è perduto; **1964** Ça ira - Il fiume della rivolta; Il disco volante; La mia signora; **1966** Yankee (L'americano); **1967** Col cuore in gola; **1968** L'urlo; **1969** Nerosubianco; **1970** Dropout; **1971** La vacanza; **1975** Salon Kitty; **1979-1984** Io, Caligola; **1980** Action; **1983** La chiave②; **1985** Miranda; **1987** Capriccio; **1988** Snack Bar Budapest; **1991** Paprika; **1992** Così fan tutte; **1994** L'uomo che guarda; **1995** Fermo posta Tinto Brass; **2001** Senso '45

Brault, Michel **1963** Per la continuazione del mondo

Brauner, Franklin Vedi **Cammell, Donald**

Braverman, Charles (USA 1944 -) **1986** I mastini della pace; Il principe di Bel Air

Bray, Kevin **2004** A testa alta

Brazzi, Oscar (It. 1918 -) **1973** Il gatto di Brooklyn aspirante detective

Breakston, George (Fr. 1920 - 1973) **1954** Carica nella giungla

Brealey, Gil (Austral. 1932 -) **1984** Prova d'amore

Breathnach, Paddy **1997** I dilettanti - Criminali disorganizzati

Brecher, Irving (USA 1914 - 2008) **1952** Qualcuno mi ama

Breen, Richard L. (USA 1918 - 1967) **1957** Spionaggio a Tokio

Breien, Anja (Nor. 1940 -) **1979** L'eredità①

Breillat, Catherine (Fr. 1948 -) **1976-2000** Une vraie jeune fille - L'adolescente; **1979** Movimenti notturni; **1987** Vergine taglia 36; **1999** Romance②; **2001** A mia sorella!; **2002** Sex is comedy; **2003** Pornocrazia

Brenon, Herbert (Irl. 1880 - 1958) **1924** Peter Pan①; **1926** Beau Geste①; **1928** Ridi pagliaccio!

Brenta, Mario (It. 1942 -) **1974** Vermisàt; **1989** Maicol; **1994** Barnabo delle montagne

Brescia, Alfonso (It. 1930 - 2001) **1964** La rivolta dei pretoriani; **1965** Il conquistatore di Atlantide; **1967** I giorni della violenza; **1968** Testa di sbarco per otto implacabili; **1969** Uccidete Rommel; **1975** L'eredità dello zio buonanima②; **1976** Zanna Bianca e il cacciatore solitario; **1978** Napoli... serenata calibro 9; Lo scugnizzo; L'ultimo guappo; **1979** Il Mammasantissima; **1980** La tua vita per mio figlio; **1981** Carcerato; I figli... so' pezzi 'e core; Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra; **1982** Giuramento; Tradimento②; **1983** Laura... a 16 anni mi dicesti sì

Bress, Eric **2004** The Butterfly Effect

Bresson, Robert (Fr. 1907 - 1999) **1943** La conversa di Belfort; **1944** Perfidia; **1950** Il diario di un curato di campagna; **1956** Un condannato a morte è fuggito; **1959** Diario di un ladro; **1962** Processo a Giovanna d'Arco; **1966** Au hasard Balthazar; **1967** Mouchette - Tutta la vita in una notte; **1969** Così bella così dolce; **1971** Quattro notti di un sognatore; **1974** Lancillotto e Ginevra; **1977** Il diavolo probabilmente; **1983** L'argent②

Brest, Martin (USA 1951 -) **1979** Vivere alla grande; **1984** Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills; **1988** Prima di mezzanotte; **1992** Scent of a Woman - Profumo di donna; **1998** Vi presento Joe Black; **2003** Amore estremo - Tough Love

Brevig, Eric (1957 -) **2008** Viaggio al centro della Terra 3D

Breziner, Salome **1996** Una maledetta occasione

Briand, Manon **1996** Cosmos

Bricken, Jules **1957** Drango; **1969** Esplosione

Brickman, Marshall (Bras. 1941 -) **1980** Simon; **1983** Un incurabile romantico

Brickman, Paul (USA 1949 -) **1983** Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano; **1990** Gli uomini della mia vita

Bridges, Alan (GB 1927 -) **1973** Un uomo da affittare; **1974** Breve incontro②; **1981** Prigioniero del passato; **1985** Battuta di caccia

Bridges, James (USA 1936 - 1993) **1970** A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino; **1973** Esami per la vista; **1979** Sindrome cinese; **1980** Urban Cowboy; **1984** L'assassinio di Mike; **1985** Perfect; **1988** Le mille luci di New York

Bright, Maurice Vedi **Lucidi, Maurizio**

Brignano, Enrico (It. 1966 -) **2000** Si fa presto a dire amore

Brignone, Guido (It. 1887 - 1959) **1926** Il gigante delle Dolomiti; Maciste all'inferno; **1931** Rubacuori; **1933** La maestrina①; **1935** Lorenzino de' Medici; Passaporto rosso; **1937** Gli uomini non sono ingrati; Vivere!①; **1938** Sotto la Croce del Sud; **1939** Le sorprese del divorzio; Torna, caro ideal!; **1940** Kean②; **1941** Beatrice Cenci①; Mamma; Vertigine①; **1942** Miliardi, che follia!; Il romanzo di un giovane povero②; **1948** Il barone Carlo Mazza; **1949** Il bacio di una morta①; La sepolta viva; **1951** Il conte di Sant'Elmo; Core 'ngrato; **1952** Inganno; Processo contro ignoti; **1953** Bufere; Noi peccatori; **1957** Le schiave di Cartagine; **1958** Nel segno di Roma

Brill, Steven **2002** Mr. Deeds

Brinckeroff, Burt (USA 1936 -) **1990** Avanzi di galera②

Briski, Zana **2004** Born into Brothels

Brisseau, Jean-Claude (Fr. 1944 -) **1987** Furore e grida; **1994** L'angelo nero②; **2002** Il potere dei sensi

Briz, José **1968** ... e venne l'ora della vendetta

Brizzi, Fausto (It. 1968 -) **2006** Notte prima degli esami; **2007** Notte prima degli esami oggi; **2009** Ex

Brizzi, Gaëtan **1990** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **1999** Fantasia 2000

Brizzi, Paul **1990** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **1999** Fantasia 2000

Broca, Philippe de (Fr. 1933 - 2004) **1960** Don Giovanni '62; **1961** L'amante di cinque giorni; Cartouche; I sette peccati capitali②; **1962** I fortunati; **1963** L'uomo di Rio; **1965** L'uomo di Hong Kong; **1966** Tutti pazzi meno io; **1967** L'amore attraverso i secoli②; **1968** Non tirate il diavolo per la coda; **1970** Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi; **1971** Darsela a gambe; **1974** Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo; **1975** L'incorreggibile; **1977** Disavventure di un commissario di polizia; La dolce prepotenza di Julie; **1979** Hanno rubato le chiappe di Afrodite; **1982** Vacanze africane; **1988** Chouans!; **1990** Le mille e una notte②; **1998** Il cavaliere di Lagardère②

Brock, Jeremy **2006** In viaggio con Evie - Driving Lessons

Brocka, Lino (Filippine 1940 - 1991) **1975** Manila: The Claws of Darkness; **1976** Insiang; **1979** Giaguaro

Broderick, John C. (USA 1942 - 2001) **1969** Swop

Broderick, Matthew **1996** Infinity

Brody, Hugh **1985** 1919

Brogi Taviani, Franco (It. 1941 -) **1980** Masoch; **2008** Forse Dio è malato

Bromberger, Hervé (Fr. 1918 - 1993) **1962** Le quattro verità

Bromell, Henry **2000** Panic

Brook, Peter (GB 1925 -) **1953** Il masnadiero; **1960** Moderato Cantabile - Storia di uno strano amore; **1963** Il signore delle mosche①; **1966** Marat - Sade; **1971** Re Lear②; **1983** La Tragédie de Carmen; **1989** Il Mahabharata

Brook, Sue **2003** Japanese Story

Brook, Yeaton (USA 1968 -) **1994** Ice②

Brookner, Howard (USA - - 1989) **1989** I maledetti di Hollywood

Brooks, Adam (Can. 1956 -) **1984** In due si litiga bene; **2001** Verità apparente

Brooks, Albert (*n. d'a. di* Einstein, Albert; USA 1947 -) **1985** Pubblicitario offresi; **1991** Prossima fermata: Paradise; **1999** La dea del successo

Brooks, Bob **1981** Tattoo il segno della passione

Brooks, James L. (USA 1940 -) **1983** Voglia di tenerezza; **1987** Dentro la notizia; **1994** Una figlia in carriera; **1997** Qualcosa è cambiato; **2005** Spanglish - Quando in famiglia sono troppi a parlare

Brooks, Mel (*n. d'a. di* Kaminsky, Melvin; USA 1926 -) **1968** Per favore non toccate le vecchiette; **1970** Il mistero delle dodici sedie; **1974** Frankenstein junior; Mezzogiorno e mezzo di fuoco; **1976** L'ultima follia di Mel Brooks; **1977** Alta tensione①; **1981** La pazza storia del mondo; **1987** Balle spaziali; **1991** Che vita da cani!; **1995** Dracula morto e contento

Brooks, Richard (USA 1912 - 1992) **1950** La rivolta①; **1951** L'immagine meravigliosa; **1952** L'ultima minaccia; **1953** Essi vivranno; Femmina contesa; **1954** La fiamma e la carne; L'ultima volta che vidi Parigi; **1955** Il seme della violenza; **1956** Pranzo di nozze; L'ultima caccia; **1957** Qualcosa che vale; **1958** La gatta sul tetto che scotta①; Karamazov; **1960** Il figlio di Giuda; **1962** La dolce ala della giovinezza②; **1964** Lord Jim; **1966** I professionisti; **1967** A sangue freddo②; **1969** Lieto fine; **1972** Il genio della rapina; **1975** Stringi i denti e vai!; **1977** In cerca di Mr. Goodbar; **1982** Obiettivo mortale; **1985** La febbre del gioco

Broomfield, Nicholas (GB 1948 -) **1989** L'ora del Tè - Teschi di diamante

Bross, Eric (USA 1964 -) **2001** On The Line

Brower, Otto (USA 1895 - 1946) **1931** Il fuciliere del deserto

Brown, Barry Alexander **1990** Solo in America

Brown, Clarence (USA 1890 - 1987) **1925** L'aquila nera; **1927** La carne e il diavolo; **1929** Destino②; **1930** Anna Christie; La modella; Romanzo; **1931** Io amo①; **1934** Incatenata①; **1935** Anna Karenina②; **1936** Gelosia①; Troppo amata; **1937** Maria Walewska; **1938** Cuori umani; **1939** La grande pioggia; Spregiudicati; **1940** Il romanzo di una vita; **1941** Avventura a Bombay; Vieni a vivere con me; **1943** La commedia umana; **1944** Le bianche scogliere di Dover; Gran Premio; **1946** Il cucciolo; **1947** Canto d'amore; **1949** Nella polvere del profondo Sud; **1950** Indianapolis; **1952** Gli avventurieri di Plymouth

Brown, George H. Vedi **Wertmüller, Lina**

Browning, Ricou (USA 1930 -) **1973** Salty, il cucciolo del mare

Browning, Tod (USA 1882 - 1962) **1927** Lo sconosciuto①; **1928** La serpe di Zanzibar; **1932** Freaks; **1936** La bambola del diavolo

Brownlow, Kevin (GB 1938 -) **1966** It Happened Here; **1975** Winstanley; **1982** Chaplin sconosciuto; **2002** Il vagabondo e il dittatore

Bruce, James **1987** Il club dei suicidi

Bruck, Edith (*n. d'a. di* Steinschreiber, Edith; Ung. 1932 -) **1979** Improvviso

Bruckberger, Padre R.L. **1959** I dialoghi delle Carmelitane①

Bruckman, Clyde (USA 1894 - 1955) **1926** Come vinsi la guerra; **1927** The Battle of the Century; Metti i pantaloni a Philip; **1930** Piano coi piedi; **1932** Follie del cinema

Brugge, Pieter Jan **2004** In ostaggio

Brunel, Adrian (GB 1892 - 1958) **1935** Carambola d'amore①; **1939** I leoni dell'aria

Bruni Tedeschi, Valeria (It. 1964 -) **2003** È più facile per un cammello...②

Bruno, John **1998** Virus

Brusati, Franco (It. 1922 - 1993) **1955** Il padrone sono me!; **1962** Il disordine; **1968** Tenderly; **1970** I tulipani di Haarlem; **1973** Pane e cioccolata; **1978** Dimenticare Venezia; **1983** Il buon soldato; **1989** Lo zio indegno

Bruschetta, Ninni (It. 1962 -) **1990** Visioni private

Bruschini, Vito (1943 -) **1978** Zanna Bianca e il grande Kid

Brustellin, Alf (Germ. 1940 - 1981) **1978** Germania in autunno

Bryant, Charles (USA 1879 - 1948) **1923** Salomè①

Bryden, Bill **1988** Aria

Brynych, Zbyněk (ex-Cecosl. 1927 - 1995) **1964** Il quinto cavaliere è la paura

Buchs, Julio (Sp. 1926 - 1973) **1967** Violenza per una monaca

Buck, Chris **2007** Surf's Up: il re delle onde

Buck, Detlev **2006** Tough Enough

Bucksey, Colin **1989** Dealers

Bucquet, Harold S. (USA 1891 - 1946) **1940** Lo strano caso del dottor Kildare; **1943** Le avventure di Tartù; **1944** La stirpe del drago; **1945** Senza amore

Bucquoy, Jan (Belg. 1945 -) **1994** La vita sessuale dei belgi

Budd, Robin **2002** Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è

Budina, Edmond **2003** Lettere al vento

Buechler, John Carl **1988** Ork; Venerdì 13: il sangue scorre di nuovo

Bui, Tony (Viet. 1973 -) **1999** Tre stagioni

Bulajic, Veljko (ex-Iug. 1928 -) **1962** Kozara, ultimo comando; **1969** La battaglia della Neretva

Bunce, Alan **1989** Babar

Buntzman, Mark **1984** Dominator

Buñuel, Juan (Fr. 1934 -) **1974** La ragazza con gli stivali rossi; **1975** Léonor

Buñuel, Luis (Sp. 1900 - 1983) **1929** Un chien andalou; **1930** L'âge d'or; **1932** Las Hurdes; **1950** Adolescenza torbida; I figli della violenza; **1952** Le avventure di Robinson Crusoe①; Il bruto; Una donna senza amore②; Lui; **1953** Cime tempestose②; **1954** L'illusione viaggia in tranvai; Le rive della morte; **1955** Gli amanti di domani; Estasi di un delitto; **1956** La selva dei dannati; **1958** Nazarin; **1959** L'isola che scotta; **1960** Violenza per una giovane; **1961** Viridiana; **1962** L'angelo sterminatore; **1964** Il diario di una cameriera②; **1965** Intolleranza - Simone del deserto; **1967** Bella di giorno; **1968** La via lattea②; **1970** Tristana; **1972** Il fascino discreto della borghesia; **1974** Il fantasma della libertà; **1977** Quell'oscuro oggetto del desiderio

Burchielli, Roberto **2009** Sbirri

Burge, Stuart (GB 1918 - 2002) **1965** Otello②; **1970** 23 pugnali per Cesare; **1978** Zio Vania

Burger, Neil **2006** The Illusionist

Burke, David (USA 1948 -) **2005** Edison City

Burke, Martyn (Can.) **2002** Avenging Angelo - Vendicando Angelo

Burks, Alex Vedi **Bazzoni, Camillo**

Burman, Daniel (Arg. 1973 -) **2000** Aspettando il Messia; **2004** El abrazo partido - L'abbraccio perduto

Burnett, Charles (USA 1944 -) **1977** Killer of Sheep; **1990** Dormire con rabbia; **1996** Lettere per la libertà

Burns, Allan (USA 1936 -) **1986** Soltanto tra amici

Burns, Edward (USA 1968 -) **1995** I fratelli McMullen; **1996** Il senso dell'amore; **2001** I marciapiedi di New York②

Burr, Jeff (USA 1963 -) **1986** Il villaggio delle streghe; **1989** The Stepfather 2

Burrowes, Geoff (Austral. 1945 -) **1988** Indomabile

Burrows, James (USA 1940 -) **1982** Lui è mio

Burstall, Tim (GB 1929 -) **1978** Ancora ancora Elvin; **1981** The Z-Man; **1985** Terra selvaggia②

Burton, David (ex-USSR 1877 - 1963) **1931** Il fuciliere del deserto; **1934** La donna che amo

Burton, Tim (USA 1958 -) **1984** Frankenweenie; **1985** Pee-Wee's Big Adventure; **1988** Beetlejuice - Spiritello porcello; **1990** Edward mani di forbice; **1994** Ed Wood; **1996** Mars Attacks!; **1999** Il mistero di Sleepy Hollow; **2001** Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie; **2003** Big Fish - Le storie di una vita incredibile; **2005** La fabbrica di cioccolato; La sposa cadavere di Tim Burton; **2007** Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street; **2010** Alice in Wonderland

Buscemi, Steve (USA 1958 -) **1996** Mosche da bar; **2000** Animal Factory; **2007** Interview

Butler, David (USA 1894 - 1979) **1931** Un americano alla corte di re Artù①; **1934** La mascotte dell'aeroporto; **1935** La piccola ribelle; Il piccolo colonnello; **1936** Capitan Gennaio; **1941** Un pazzo va alla guerra; **1942** Avventura al Marocco; **1943** Ho salvato l'America; **1944** Il pirata e la principessa; **1949** La sposa rubata; **1950** Tè per due; **1951** Femmine bionde; La ninna nanna di Broadway; **1952** Aprile a Parigi; **1953** Non sparare, baciami!; **1954** Riccardo Cuor di Leone; **1956** La ragazza che ho lasciato

Butler, George (GB 1944 -) **1977** Uomo d'acciaio

Butler, Robert (USA 1927 -) **1970** Il computer con le scarpe da tennis; **1971** L'ultimo eroe del West; **1972** Spruzza, sparisci e spara; **1973** Los Angeles 5° distretto polizia; **1976** Una violenta dolce estate; **1978** Coppia di regine; Teste calde e tanta fifa; **1984** Zattere, pupe, porcelloni e gommoni; **1985** Moonlighting②

Butler, Yvan **1972** La fanciulla del violoncello

Butoy, Hendel (USA) **1990** Bianca e Bernie nella terra dei canguri; **1999** Fantasia 2000

Butterworth, Jez (GB 1969 -) **1998** Soho; **2001** Birthday Girl

Buyens, Frans (Belg. 1924 -) **1992** Meno morta degli altri

Buzzell, Edward (USA 1897 - 1985) **1939** Tre pazzi a zonzo; **1940** I cowboys del deserto; **1945** Dinamite bionda; **1946** Sposarsi è facile, ma...; **1947** Il canto dell'uomo ombra; **1949** La figlia di Nettuno; **1950** Lo scandalo della sua vita; **1955** Non è peccato

Byatt, Andy **2003** Profondo blu

Byrd, John Vedi **Moffa, Paolo**

Byrne, David (GB 1952 -) **1986** True Stories

Byrum, John (USA 1947 -) **1975** Il pornografo; **1984** Il filo del rasoio②; **1986** Whoopee boys - Gli ultimi gentleman

Bythewood, Reggie Rock (USA) **2003** Biker Boyz

Caan, James (USA 1940 -) **1980** Li troverò ad ogni costo

Cabanne, Christy (USA 1888 - 1950) **1934** Jane Eyre, l'angelo dell'amore

Cabiddu, Gianfranco (It. 1953 -) **1988** Disamistade - Inimicizia; **1997** Il figlio di Bakunin; **2004** Passaggi di tempo - Il viaggio di Sonos e Memoria

Cabrera, Sergio (Col. 1950 -) **1993** La strategia della lumaca; **1994** Le aquile non cacciano mosche; **1996** Ilona arriva con la pioggia

Cacoyannis, Michael (*n. d'a. di* Kakogiannis, Mikhalis; Gr. 1922 -) **1961** Elettra; Il relitto; **1964** Zorba il greco; **1967** Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare; **1971** Le troiane; **1976** Ifigenia

Caesar, Richard (Germ. 1962 -) **2000** The Calling – La chiamata

Caetano, Israel Adrián **2006** Cronaca di una fuga - Buenos Aires 1977

Caffrey, David **1998** Divorcing Jack - La notte di Starkey

Cagney, James (USA 1899 - 1986) **1957** Scorciatoia per l'inferno

Cahill, Mike **2007** Alla scoperta di Charlie

Cahn, Edward L. (USA 1907 - 1963) **1932** Il giustiziere①; **1959** Agente federale

Caiano, Mario (It. 1933 -) **1963** Goliath e la schiava ribelle; Il segno di Zorro②; **1964** I due gladiatori; Erik il vichingo①; Le pistole non discutono; **1966** Una bara per lo sceriffo; Ringo, il volto della vendetta; **1975** A tutte le auto della polizia...; **1976** Milano violenta

Cain, Christopher (USA 1943 -) **1987** The Principal - Una classe violenta

Calà, Jerry (It. 1951 -) **2006** Vita Smeralda

Calabria, Esmeralda **2007** Biùtiful cauntri

Calamari, Giovanni (It. 1970 -) **2007** Martha, memorie di una strega

Calderone, Gian Luigi (It. 1944 -) **1974** Appassionata; **1975** Danza d'amore sotto gli olmi

Calef, Henri (Fr. (Bulg.) 1910 - 1994) **1946** Jéricho; Tragico incontro; **1949** Acque torbide; **1953** Gli amori finiscono all'alba; **1954** Il tradimento di Elena Marimon

Caligari, Claudio (It. 1948 -) **1983** Amore tossico; **1998** L'odore della notte

Calle, Paloma **2007** Imatra

Callegari, Gian Paolo (It. 1912 -) **1952** Eran trecento... (La spigolatrice di Sapri); **1954** I misteri della giungla nera①; **1961** Ponzio Pilato

Callow, Simon (GB 1949 -) **1990** La ballata del caffè triste

Calogero, Francesco (It. 1957 -) **1987** La gentilezza del tocco; **1990** Visioni private; **1992** Nessuno; **1997** Cinque giorni di tempesta; **2000** Metronotte

Calopresti, Mimmo (It. 1955 -) **1995** La seconda volta; **1998** La parola amore esiste; **1999** Preferisco il rumore del mare; **2002** La felicità non costa niente; **2006** Volevo solo vivere; **2007** L'abbuffata; **2008** La fabbrica dei tedeschi

Caltabiano, Alfio (It. 1933 -) **1967** Ballata per un pistolero; **1968** 5 figli di cane

Calvagna, Stefano **2006** E guardo il mondo da un oblò; **2008** Il peso dell'aria

Calvi, Cecilia (It. 1950 -) **1993** 80 mq - Ottantametriquadri; **1996** La classe non è acqua; **1999** Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello

Calzavara, Flavio (It. 1900 - 1981) **1942** Carmela; La contessa Castiglione; **1943** Calafuria; Dagli Appennini alle Ande①; **1944** Resurrezione②; **1950** Contro la legge; **1953** La pattuglia dell'Amba Alagi; **1954** Rigoletto e la sua tragedia

Camarca, Claudio (It. 1960 -) **1996** R.D.F. Rumori di fondo

Camerini, Augusto (It. 1894 - 1972) **1933** Cento di questi giorni

Camerini, Duccio (It. 1962 -) **1992** Nottataccia

Camerini, Mario (It. 1895 - 1981) **1928** Kiff tebby; **1929-31** Rotaie; **1931** Figaro e la sua gran giornata; **1932** L'ultima avventura; Gli uomini, che mascalzoni...; **1933** T'amerò sempre①; **1934** Il cappello a tre punte; Come le foglie; Giallo; **1935** Darò un milione; **1936** Il grande appello; Ma non è una cosa seria; **1937** Il signor Max; **1939** Batticuore; Grandi magazzini①; **1940** Centomila dollari; Una romantica avventura; **1941** I promessi sposi①; **1942** Una storia d'amore①; **1943** T'amerò sempre②; **1945** Due lettere anonime; **1947** La figlia del capitano; **1948** Molti sogni per le strade; **1950** Il brigante Musolino; Due mogli sono troppe; **1952** Moglie per una notte; **1953** Gli eroi della domenica; **1954** Ulisse; **1955** La bella mugnaia; **1956** Suor Letizia - Il più grande amore; **1957** Vacanze a Ischia; **1959** Primo amore②; **1960** Via Margutta; **1961** I briganti italiani; Crimen; **1963** Kalì-Yug, la dea della vendetta; Il mistero del tempio indiano; **1966** Delitto quasi perfetto; **1971** Io non vedo, tu non parli, lui non sente; **1972** Don Camillo e i giovani d'oggi

Camerino, Gianluca **2004** A levante

Cameron, James (Can. 1954 -) **1981** Piraña paura; **1984** Terminator; **1986** Aliens - Scontro finale; **1989** The Abyss; **1991** Terminator 2 - Il giorno del giudizio; **1994** True Lies; **1997** Titanic②; **2010** Avatar

Cameron, Ken (Austral. 1946 -) **1982** La scimmia sulla spalla

Caminito, Augusto (It. 1940 -) **1988** Nosferatu a Venezia

Camino, Jaime (Sp. 1936 -) **1975** Le lunghe vacanze del '36; **1986** Dragon Rapide

Cammage, Maurice (Fr. 1882 - 1946) **1938** Il giro del mondo; **1941** Cameriere per signora

Cammell, Donald (USA 1934 - 1996) **1970** Sadismo; **1977**

Generazione Proteus; **1987** Occhio del terrore; **1995** Il tocco del diavolo

Camp, Joe (USA 1939 -) **1974** Beniamino agente segreto; **1980** Beniamino segugio celeste; **1987** 4 cuccioli da salvare

Campanella, Juan José **1991** Bad Boy Story - Il ragazzo che gridava; **2001** Il figlio della sposa; **2009** Il segreto dei suoi occhi

Campanini, Francesco (It. 1976 -) **2008** Il solitario

Campbell, Jonny **2006** Alien Autopsy

Campbell, Martin (NZ) **1989** Legge criminale; **1994** Fuga da Absolom; **2000** Vertical Limit; **2003** Amore senza confini; **2009** Fuori controllo

Campion, Jane (NZ 1954 -) **1986** Le due amiche; **1989** Sweetie; **1990** Un angelo alla mia tavola; **1993** Lezioni di piano; **1996** Ritratto di signora; **1999** Holy Smoke - Fuoco sacro; **2003** In The Cut; **2010** Bright Star

Campiotti, Giacomo (It. 1957 -) **1989** Corsa di primavera; **1994** Come due coccodrilli; **2005** Mai più come prima

Campogalliani, Carlo (It. 1885 - 1974) **1931** Il medico per forza; **1934** Stadio; **1939** La grande luce (Montevergine); **1941** Il bravo di Venezia; Cuori nella tormenta①; **1942** Musica proibita; **1943** Silenzio, si gira!; **1945** L'innocente Casimiro; **1949** La mano della morta; **1951** Bellezze in bicicletta; **1960** Fontana di Trevi; **1961** Ursus

Campogiani, Marco (It. 1969 -) **2009** La cosa giusta

Campos, Antonio (USA 1983 -) **2008** Afterschool

Camus, Marcel (Fr. 1912 - 1982) **1959** Orfeo negro; **1970** Un elmetto pieno di... fifa

Camus, Mario (Sp. 1935 -) **1970** La collera del vento; **1971** Soledad (Chi può condannarla?); **1973 (1968)** Grazie amore mio; **1975** Il mio primo uomo; **1982** La colmena (L'alveare); **1987** La casa di Bernarda Alba

Cannito, Luciano **2004** La lettera②

Cannizzaro, Piero **2007** Il cibo dell'anima

Cannon, Danny **1995** Dredd - La legge sono io; **2005** Goal! Il film

Canonge, Maurice de (Fr. 1894 - 1979) **1947** Duello senza fine; Errore giudiziario

Cantet, Laurent (Fr. 1961 -) **1999** Risorse umane; **2001** A tempo pieno; **2005** Verso il Sud②; **2008** La classe

Cantor, Ron **1981** Pictures at an Exhibition - Emerson, Lake & Palmer

Caouette, Jonathan **2003-2004** Tarnation

Čáp, František (ex-Cecosl. 1913 - 1972) **1957** La ragazza della salina

Capitani, Giorgio (Fr. 1927 -) **1954** Delirio②; **1955** Il piccolo vetraio; **1961** L'affondamento della Valiant; **1965** Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili; **1968** Ognuno per sé; **1969** L'arcangelo; **1975** La pupa del gangster; **1976** Bruciati da cocente passione; **1977** Pane, burro e marmellata; **1978** Io tigro, tu tigri, egli tigra; **1979** Aragosta a colazione; **1982** Vai avanti tu che mi viene da ridere; **1987** Missione eroica - I pompieri 2

Caplan, Cathy **1990** American Dream

Capogna, Sergio (It. 1927 - 1972) **1961 (1959)** Un eroe del nostro tempo

Capone, Alessandro (It. 1955 -) **1994** Uomini sull'orlo di una crisi di nervi; **2007-09** L'amore nascosto

Capotondi, Giuseppe (It. 1968 -) **2009** La doppia ora

Cappelli, Massimo **2002** Sei come sei; **2006** Il giorno più bello

Cappello, Frank A. **1995** Fino alla fine; **2007** Un uomo qualunque

Capponi, Luciano **2010** Butterfly Zone - Il senso della farfalla

Cappuccio, Eugenio (It. 1961 -) **1997** Il caricatore; **1999** La vita è una sòla; **2004** Volevo solo dormirle addosso; **2006** Uno su due; **2010** Abecedario di Andrea Camilleri

Cappuccio, Ruggero (It. 1964 -) **2004-2007** Il sorriso dell'ultima notte

Capra, Frank (USA 1897 - 1991) **1926** La grande sparata; **1927** Le sue ultime mutandine; **1928** Femmine del mare; **1929** Diavoli volanti; **1930** Femmine di lusso①; **1931** La donna del miracolo; La donna di platino; **1932** La follia della metropoli; Proibito①; **1933** L'amaro tè del generale Yen; Signora per un giorno; **1934** Accadde una notte; Strettamente confidenziale; **1936** È arrivata la felicità; **1937** Orizzonte perduto①; **1938** L'eterna illusione; **1939** Mister Smith va a Washington; **1941** Arriva John Doe; **1942-44** Arsenico e vecchi merletti; **1946** La vita è meravigliosa; **1948** Lo stato dell'Unione; **1950** La gioia della vita; **1951** È arrivato lo sposo; **1957** Lo strano caso dei raggi cosmici; **1959** Un uomo da vendere; **1961** Angeli con la pistola

Caprioli, Vittorio (It. 1921 - 1989) **1961** Leoni al sole; **1962** Parigi o cara; **1963** I cuori infranti; **1968** Scusi, facciamo l'amore?; **1970** Splendori e miserie di Madame Royale; **1983** La stangata napoletana (La Trastola)

Capuano, Antonio (It. 1945 -) **1991** Vito e gli altri; **1996** Pianese Nunzio 14 anni a maggio; **1997** I vesuviani; **1998** Polvere di Napoli; **2001** Luna rossa②; **2005** La guerra di Mario

Capuano, Luigi (It. 1904 -) **1955** Suor Maria; **1956** Il cavaliere dalla spada nera; Maruzzella; **1957** Amaramente; **1958** Carosello di canzoni; **1959** Il mondo dei miracoli; **1959 (1957)** Il conte di Matera; **1961** Una spada nell'ombra; La vendetta di Ursus; **1964** Sandokan alla riscossa; Sandokan contro il Leopardo di Sarawak; **1965** I misteri della giungla nera②

Caranfil, Nae **1999** Dolce far niente

Carax, Leos (Fr. 1960 -) **1983** Boy Meets Girl; **1986** Rosso sangue; **1991** Gli amanti del Pont-Neuf; **1999** Pola X

Carayiannis, Costas (Gr. 1932 - 1993) **1976** La valle del Minotauro

Carbonari, David (It. 1909 - 1981) **1955** Bella, non piangere!

Carbone, Mario (It. 1924 -) **1963** I misteri di Roma

Carbonneaux, Norbert (Fr. 1918 - 1997) **1960** Candido o l'ottimismo del XX secolo

Cardiff, Albert Vedi **Cardone, Alberto**

Cardiff, Jack (GB 1914 - 2009) **1960** Figli e amanti; **1962** Il leone; La mia geisha; **1964** Le lunghe navi; **1965** Il magnifico irlandese; S.S.S. Sicario Servizio Speciale; **1968** Buio oltre il sole; Nuda sotto la pelle

Cardinal, Pierre (1924 - 1998) **1983** I dialoghi delle Carmelitane②

Cardona, René (Cuba 1906 - 1988) **1960** Santa Claus

Cardona, René Jr. (Mex. 1939 - 2003) **1980** Il massacro della Guyana

Cardone, Alberto (It. 1920 - 1977) **1966** Sette dollari sul rosso; **1968** Il lungo giorno del massacro

Cardone, J.S. **2001** Desert Vampires

Cardos, John (Bud) **1979** Il buio

Cardoso, Patricia **2002** Le donne vere hanno le curve

Care, Peter (1953 -) **2002** The Dangerous Lives of Altar Boys

Caria, Enrico **2006** Vedi Napoli e poi muori

Carion, Christian **2001** Una rondine fa primavera; **2005** Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia

Carle, Gilles (Can. 1929 - 2009) **1972** Una donna con tanto amore; **1974** Il pappone infuriato

Carlei, Carlo (It. 1960 -) **1985 (1983)** Juke-box; **1992** La corsa dell'innocente; **1995** Fluke

Carlino, Lewis John (USA 1932 -) **1976** I giorni impuri dello straniero; **1979** Il grande Santini; **1983** Class

Carlsen, Henning (Dan. 1927 -) **1987** La vita di Gauguin

Carlucci, Anna (It. 1962 -) **1994** Torta di mele

Carlucci, Leopoldo **1919** Teodora

Carnahan, Joe (USA 1969 -) **2002** Narc - Analisi di un delitto; **2006** Smokin' Aces; **2010** A-Team

Carné, Marcel (Fr. 1906 - 1996) **1929** Nogent, Eldorado du dimanche; **1936** Jenny, regina della notte; **1937** Lo strano dramma del dottor Molyneux; **1938** Albergo Nord; Il porto delle nebbie; **1939** Alba tragica; **1942** L'amore e il diavolo; **1945** Amanti perduti; **1946** Mentre Parigi dorme; **1949** La vergine scaltra; **1953** Teresa Raquin; **1954** Aria di Parigi; **1956** Il fantastico Gilbert; **1958** Peccatori in blue jeans; **1960** Gioventù nuda; **1962** Parigi proibita; **1965** Tre camere a Manhattan; **1967** I giovani lupi

Carnevale, Marcos **2005** Intramontabile effervescenza

Carney, John (Irl. 1972 -) **2007** Once

Carnimeo, Giuliano (It. 1932 -) **1964** Panic Button... operazione fisco; **1969** Sono Sartana il vostro becchino; **1970** Buon funerale amigos... paga Sartana; Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana; **1972** Il West ti va stretto, amico... è arrivato Alleluja; **1973** Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?; **1974** Di Tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno; La signora gioca bene a scopa?; **1975** Simone e Matteo - Un gioco da ragazzi; **1976** Carioca tigre; Il vangelo secondo Simone e Matteo; **1980** Prestami tua moglie; **1981** Pierino medico della Saub

Caro, Marc **1990** Delicatessen; **2008** Dante 01

Caro, Niki (NZ 1967 -) **1998** Memorie e desideri; **2002** La ragazza delle balene; **2005** North Country - Storia di Josey

Caron, Glenn Gordon (USA 1954 -) **1988** Fuori dal tunnel; **1994** Love Affair - Un grande amore

Carpenter, John (USA 1948 -) **1974** Dark Star; **1976** Distretto 13: le brigate della morte; **1978** Halloween: la notte delle streghe; Pericolo in agguato①; **1979** Elvis, il re del rock; **1980** Fog; **1981** 1997 - Fuga da New York; **1982** La cosa①; **1983** Christine la macchina infernale; **1984** Starman; **1986** Grosso guaio a Chinatown; **1987** Il signore del male; **1988** Essi vivono; **1992** Le avventure di un uomo invisibile; **1994** Il seme della follia; **1995** Il villaggio dei dannati②; **1996** Fuga da Los Angeles; **1998** Vampires; **2001** Fantasmi da Marte

Carpi, Fabio (It. 1925 -) **1973** Corpo d'amore; **1974** L'età della pace; **1981** Quartetto Basileus; **1987** Barbablù Barbablù; **1991** L'amore necessario; **1993** La prossima volta il fuoco; **1997** Nel profondo paese straniero; **2001** Nobel; **2003** Le intermittenze del cuore

Carpi, Pier (It. 1940 - 2000) **1975** Povero Cristo; **1996** Viadana, una perla sul Po

Carr, Steve **2003** L'asilo dei papà; **2007** Finalmente a casa②

Carr, Thomas (USA 1907 - 1997) **1956** Ricatto a tre giurati; **1957** Dino; **1959** Fermati, cow-boy!

Carradine, David (USA 1936 - 2009) **(1973)** **1981** L'americana; **1975** California 436

Carrera, Carlos **2002** Il crimine di padre Amaro

Carreras, David **2004** Hipnos

Carreras, Michael (GB 1927 - 1994) **1962** I fuorilegge della valle solitaria; **1964** Il mistero della mummia; **1971** Exorcismus - Cleo la dea dell'amore

Carrère, Emmanuel (Fr. 1957 -) **2005** L'amore sospetto - La Moustache

Carrillo, Michele **2003** Sei pezzi facili; **2006** 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo

Carroll, Frank G. Vedi **Baldanello, Gianfranco**

Carroll, Larry J. (USA 1946 -) **1984** Il guerriero fantasma

Carroll, Willard (USA) **1998** Scherzi del cuore

Carson, David **1994** Generazioni; **1998** Letters from a Killer

Carstairs, John Paddy (GB 1910 - 1970) **1953** Precipitevolissimevolmente

Carteni, Umberto **2009** Diverso da chi?

Carter, Chris (USA 1956 -) **2008** X-Files - Voglio crederci

Carter, Peter (USA 1933 - 1982) **1979** Intrepid; **1980** Highpoint; Jack London Story; Kavik, il cane lupo

Carter, Thomas (USA 1953 -) **1993** Swing Kids - Giovani ribelli; **2001** Save the Last Dance; **2005** Coach Carter

Caruso, D.J. (1965 -) **2002** Salton Sea - Incubi e menzogne; **2004** Identità violate; **2005** Rischio a due; **2007** Disturbia; **2008** Eagle Eye

Caruso, Pino (It. 1934 -) **1977** Ride bene... chi ride ultimo

Carver, Steve (USA 1945 -) **1974** F.B.I. e la Banda degli Angeli; **1975** Quella sporca ultima notte; **1976** Drum, l'ultimo Mandingo; **1980** Sei uomini d'acciaio; **1981** Triade chiama canale 6; **1983** Una Magnum per McQuade; **1988** A prova di proiettile

Casa, Marzio (It. 1955 -) **1990** Ma non per sempre

Casadio, Aglauco (It. 1920 -) **1958** Un ettaro di cielo

Casazza, Claudio (It. 1977 -) **2010** Era la città del cinema

Caserini, Mario (It. 1874 - 1920) **1913** Ma l'amor mio non muore

Casini, Stefania (It. 1948 -) **1983** Lontano da dove; **1989** Vincere per vincere; **1997** Un paradiso di bugie

Cass, Henry (GB 1902 - 1989) **1951** Racconti di giovani mogli

Cassavetes, John (USA 1929 - 1989) **1959** Ombre; **1962** Blues di mezzanotte; **1963** Gli esclusi; **1968** Volti; **1970** Mariti; **1971** Minnie e Moskowitz; **1974** Una moglie; **1976** Assassinio di un allibratore cinese; **1978** La sera della prima; **1980** Una notte d'estate - Gloria; **1984** Love Streams - Scia d'amore; **1985** Il grande imbroglio

Cassavetes, Nick (USA 1959 -) **1996** Una donna molto speciale; **1997** She's So Lovely - Così carina; **2001** John Q.; **2004** Le pagine della nostra vita; **2006** Alpha Dog; **2009** La custode di mia sorella

Castellacci, Mario (It. 1924 -) **1976** Nerone②; Remo e Romolo (Storia di due figli di una lupa)

Castellani, Leandro (It. 1935 -) **1987** Il coraggio di parlare; **1988** Don Bosco

Castellani, Renato (It. 1913 - 1985) **1942** Un colpo di pistola; **1943-45** La donna della montagna; **1944** Zazà②; **1946** Mio figlio professore; **1948** Sotto il sole di Roma; **1950** È primavera; **1952** Due soldi di speranza; **1954** Giulietta e Romeo②; **1957** I sogni nel cassetto; **1958** Nella città l'inferno; **1961** Il brigante②; **1963** Mare matto; **1964** Controsesso; Tre notti d'amore; **1967** Questi fantasmi②; **1969** Una breve stagione

Castellano & Pipolo (*n. d'a. di* Franco Castellano e Giuseppe Moccia; It. 1926/1933 - 1999/2006) **1964** I marziani hanno 12 mani; **1978** Zio Adolfo in arte Führer; **1979** Mani di velluto; Sabato, domenica e venerdì; **1980** Il bisbetico domato②; Mia moglie è una strega; **1981** Asso; Innamorato pazzo②; **1982** Attila, flagello di Dio; Grand hotel Excelsior; **1983** Segni particolari: bellissimo; **1984** College; Il ragazzo di campagna; **1985** È arrivato mio fratello; **1986** Il burbero; Grandi magazzini②; **1988** Mia moglie è una bestia; **1990** Occhio alla Perestrojka; **1993** Ci hai rotto papà

Castellari, Enzo G. Vedi **Girolami, Enzo**

Castelli, Dido **1993** 80 mq - Ottantametriquadri

Castellitto, Sergio (It. 1953 -) **1999** Libero Burro; **2004** Non ti muovere

Castiglioni, Alfredo e Angelo (It. 1937 -) **1978** Addio ultimo uomo

Castle, Nick (USA 1947 -) **1982** Omicidio a sorpresa; **1984** Giochi stellari; **1986** Il ragazzo che sapeva volare; **1993** Dennis la minaccia; **2002** Guardo, ci penso e nasco

Castle, William (USA 1914 - 1977) **1944** Nessuno sa il proprio destino; Notte d'angoscia; **1949** Chicago, bolgia infernale; **1951** I misteri di Hollywood; **1958** La casa dei fantasmi①; **1959** Il mostro di sangue; **1963** Il castello maledetto; **1964** Passi nella notte; **1965** Gli occhi degli altri; **1966** Gioco mortale; **1967** Il fantasma ci sta; Un vestito per un cadavere; **1968** Anno

2118: progetto X

Cates, Gilbert (*n. d'a. di* Katz, Gilbert; USA 1934 -) **1969** Anello di sangue; **1973** Un affare di cuore②; **1976** La libellula non deve volare; **1979** L'ultima coppia sposata; **1980** Tracy e il signore del piano di sopra; **1986** Un segreto per sempre; **1987** Congiure parallele; **1988** Quanto basta per morire; **1990** Storia di Anna

Caton-Jones, Michael (USA 1938 -) **1989** Scandal - Il caso Profumo; **1990** Memphis Belle; **1991** Doc Hollywood - Dottore in carriera; **1995** Rob Roy; **1997** The Jackal; **2002** Colpevole d'omicidio; **2006** Basic Instinct 2

Catrazzi, Maurizio **2004** Lettere dalla Palestina

Cattaneo, Peter (USA 1964 -) **1997** Full Monty - Squattrinati organizzati; **2001** Lucky Break; **2008** The Rocker - Il batterista nudo

Cattani, Fabrizio **2006** Il rabdomante

Cavalcanti, Alberto (*n. d'a. di* Cavalcanti, Alberto De Almeida; Bras. 1897 - 1982) **1926** Rien que les heures; **1929** Il capitan Fracassa; **1942** Went the Day Well?; **1945** Incubi notturni; **1947** I misteri di Londra

Cavalier, Alain (Fr. 1931 -) **1964** Il ribelle di Algeri; **1969** La chamade; **1986** Thérèse

Cavallone, Alberto (It. 1939 - 1997) **1974** Quickly (Spari e baci a colazione)

Cavani, Liliana (It. 1933 -) **1966** Francesco d'Assisi②; **1968** Galileo①; **1969** I cannibali①; **1971** L'ospite①; **1974** Milarepa; Il portiere di notte; **1977** Al di là del bene e del male; **1981** La pelle; **1982** Oltre la porta; **1985** Interno berlinese; **1989** Francesco; **1993** Dove siete? Io sono qui; **2002** Il gioco di Ripley

Cavara, Paolo (It. 1926 -) **1962** Mondo cane; **1963** La donna nel mondo (Eva sconosciuta); **1966** Africa addio; **1967** L'occhio selvaggio; **1974** Il lumacone; **1976** E tanta paura; **1978** Atsalut päder; **1981** La locandiera②

Cayatte, André (Fr. 1909 - 1989) **1943** Al paradiso delle signore; **1949** Gli amanti di Verona; Ritorna la vita; **1950** Giustizia è fatta; **1952** Siamo tutti assassini; **1954** Prima del diluvio; **1955** Fascicolo nero; **1956** Occhio per occhio②; **1958** Lo specchio a due facce; **1960** Il passaggio del Reno; **1962** Uno dei tre①; **1964** Nel bene e nel male; La vita coniugale; **1965** Non sono un'assassina; **1967** Attentato al pudore; **1969** Katmandu; **1971** Morire d'amore; **1972** Non c'è fumo senza fuoco

Caza, Christian **1973** L'ammiraglio②

Cecca, Sandro (It. 1948 -) **1987** Stesso sangue; **1993** Complicazioni nella notte

Ceccherini, Massimo (It. 1965 -) **1999** Lucignolo; **2000** Faccia di Picasso; **2003** La mia vita a stelle e strisce

Ceccon, Hidalgo **1951** I misteri del Mato Grosso

Cecinelli, Luigi **2006** Visions

Celati, Gianni (It. 1937 -) **1991** Strada provinciale dell'anima; **1998** Il mondo di Luigi Ghirri; **2003** Visioni di case che crollano (Case sparse)

Celentano, Adriano (It. 1938 -) **1964** Super rapina a Milano; **1975** Yuppi Du; **1978** Geppo il folle; **1985** Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì

Celestini, Ascanio **2007** Parole sante

Celi, Adolfo (It. 1922 - 1986) **1969** L'alibi

Cellan Jones, James (GB 1931 -) **1973** Storia di Lady Hamilton

Cellan Jones, Simon **2002** The One and Only

Čengić, Bata (ex-Iug. 1931 -) **1971** Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale

Cerchio, Fernando (It. 1914 - 1974) **1952** Il bandolero stanco; **1953** Lulù②; **1955** I 4 del Getto Tonante; **1961** Nefertite, regina del Nilo; Lo sceicco rosso; **1962** Col ferro e col fuoco; Totò contro Maciste; **1963** Totò e Cleopatra; **1964** Totò contro il pirata Nero; **1967** Segretissimo

Cerio, Ferruccio (It. 1904 - 1963) **1942** Il conte di Montecristo②; **1954** "Tripoli, bel suol d'amore"

Cerrato, Renzo (It. 1920 -) **1969** Niente rose per OSS 117

Cervi, Tonino (It. 1929 - 2002) **1968** Oggi a me... domani a te; **1970** Il delitto del diavolo; **1974** La nottata; **1978** Ritratto di borghesia in nero; **1979** Il malato immaginario; **1981** Il turno; **1984** Sole nudo; **1990** L'avaro; **2003** Il quaderno della spesa

Cesareo, Rocco (It. 1955 -) **1999** Il popolo degli uccelli; **2003** Gli angeli di Borsellino - Scorta QS 21

Cesena, Marcello (It. 1956 -) **1995** Peggio di così si muore; **2001** Mari del Sud; **2008** Il cosmo sul comò

Ceste, Armando **1973-94** Aria di golpe

Ceylan, Nuri Bilge (Tur. 1959 -) **1999** Nuvole di maggio; **2003** Uzak; **2006** Il piacere e l'amore②; **2008** Le tre scimmie

Chabat, Alain (Alg. 1958 -) **1996** Didier

Chabrol, Claude (Fr. 1930 - 2010) **1958** Le beau Serge; I cugini; **1959** A doppia mandata; **1960** Donne facili; **1961** I sette peccati capitali②; **1963** Landru; Le più belle truffe del mondo; **1964** La tigre ama la carne fresca; **1965** Marie Chantal contro il dr. Kha; La tigre profumata alla dinamite; **1967** Criminal Story; Lo scandalo - Delitti e... champagne; **1968** Les biches - Le cerbiatte; Stéphane, una moglie infedele; **1969** Il tagliagole; Ucciderò un uomo; **1970** All'ombra del delitto; **1971** Dieci incredibili giorni; **1972** Trappola per un lupo; **1973** L'amico di famiglia - Le nozze rosse; **1974** Una gita di piacere; Sterminate "Gruppo Zero"; **1975** Gli innocenti dalle mani sporche; **1976** Pazzi borghesi; Profezia di un delitto; **1977** Rosso nel buio; **1978** Violette Nozière; **1982** I fantasmi del cappellaio; **1983** Il sangue degli altri; **1984** Una morte di troppo; **1986** L'ispettore Lavardin; **1987** Il grido del gufo; Volto segreto; **1988** Un affare di donne; **1990** Doctor M; Giorni felici a Clichy; **1991** Madame Bovary③; **1992** Betty; **1993** L'inferno; **1995** Il buio nella mente; **1997** Il gioco è fatto; **1999** Il colore della menzogna; **2000** Grazie per la cioccolata; **2002** Il fiore del male; **2004** La damigella d'onore; **2006** La commedia del potere; **2007** L'innocenza del peccato

Chadha, Gurinder **1993** Picnic alla spiaggia; **2002** Sognando Beckham; **2004** Matrimoni e pregiudizi

Chadwick, Justin **2008** L'altra donna del re

Chaffey, Don (GB 1917 - 1990) **1958** Tre minuti di tempo; **1961** Bobby il cucciolo di Edimburgo; **1963** Gli argonauti②; Il caso del cavallo senza testa; **1966** Un milione di anni fa; **1971** La lotta del sesso sei milioni di anni fa; **1973** Charley; **1977** Elliott, il drago invisibile; **1978** La più bella avventura di Lassie; **1979** C.H.O.M.P.S. Supercanerobot

Chahal Sabbag, Randa (Libano 1953 -) **1998** Civilisées - Civilizzate

Chahine, Youssef (Eg. 1926 - 2008) **1985** Adieu Bonaparte; **1995** Lumière and Company; **1997** Il destino; **2001** Silence... on tourne; **2002** 11 settembre 2001

Chaika, Glenn **2002** Le avventure di Pollicino e Pollicina

Chalonge, Christian de (Fr. 1937 -) **1978** I soldi degli altri①; **1980** Malevil; **1991** Il ladro di ragazzi

Chambers Lynch, Jennifer (USA 1968 -) **1993** Boxing Helena; **2008** Surveillance

Chamborant, Christian (Fr. - - 1948) **1939** Quartiere latino

Champeaux, Albert **1951** Le meravigliose avventure di Pollicino①

Champion, Gower (USA 1919 - 1980) **1963** I miei sei amori

Champion, Gregg **1990** Come è difficile farsi ammazzare

Chan, Benny **1998** Senza nome e senza regole

Chan, Gordon (HK 1960 -) **2003** The Medallion

Chan, Jackie (Cina 1954 -) **1982** I due cugini; **1998** Senza nome e senza regole

Chandrasekhar, Jay **2001** Super Troopers; **2005** Hazzard

Chang-dong, Lee (Kor. 1954 -) **2002** Oasis

Chaplin, Charles S. (*n. d'a. di* Chaplin, Charles Spencer; GB 1889 - 1977) **1915-16** Carmen②; **1918** Vita da cani①; **1919** Charlot in campagna; **1921** Il monello; **1922** Giorno di paga①; **1923** La donna di Parigi; **1925** La febbre dell'oro; **1928** Il circo; **1931** Luci della città; **1936** Tempi moderni; **1940** Il grande dittatore; **1947** Monsieur Verdoux; **1952** Luci della ribalta; **1957** Un re a New York; **1967** La contessa di Hong Kong

Chapman, Brenda **1998** Il principe d'Egitto

Chapman, Gary **2005** Valiant

Chapman, Matthew (USA 1950 -) **1984** Il bacio di uno sconosciuto; **1988** Urla di mezzanotte

Chapman, Michael (USA 1935 -) **1983** Il ribelle②; **1986** Cro-Magnon - Odissea nella preistoria

Chapot, Jean (Fr. 1930 -) **1973** La mia legge②

Charbanic, Joe **2000** The Watcher

Charbonnier, Laurent **2007** Animals in Love

Chardon, Richard **1968** Una Colt, cinque dollari, una carogna

Charef, Mehdi (Alg. 1952 -) **2005** All the Invisible Children

Charell, Erich (Germ. 1894 - 1974) **1931** Il congresso si diverte①

Charles, Christian **2007** 14 anni vergine

Charles, Larry **2006** Borat - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan; **2008** Religiolus - Vedere per credere; **2009** Brüno

Charon, Jacques (Fr. 1920 - 1975) **1968** La pulce nell'orecchio

Chatiliez, Étienne (Fr. 1952 -) **1988** La vita è un lungo fiume tranquillo; **1990** Zia Angelina; **1995** La felicità è dietro l'angolo; **2001** Tanguy

Chaudhri, Amin O. **1988** Il ritorno di Tiger

Chechik, Jeremiah S. **1989** Un Natale esplosivo; **1993** Benny & Joon; **1996** Diabolique; **1998** The Avengers - Agenti speciali

Čheidze, Revaz (ex-USSR 1926 -) **1965** Il padre del soldato

Chejfic, Josif (ex-URSS 1905 - 1995) **1960** La signora dal cagnolino

Chelsom, Peter (GB 1956 -) **1991** Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 1958; **1994** Il commediante; **1998** Basta guardare il cielo; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; Quando l'amore è magia – Serendipity; **2004** Shall We Dance?; **2009** Hannah Montana: The Movie

Chen, Chang **1976** Gli scatenati campioni del karaté

Chen, Joan (*n. d'a. di* Chen, Chong; Cina 1961 -) **2000** Autumn in New York

Chenal, Pierre (*n. d'a. di* Cohen, Pierre; Fr. 1903 - 1990) **1935** Delitto e castigo①; **1937** Alibi; Il fu Mattia Pascal②; **1938** La casa del Maltese; **1939** Le Dernier tournant; **1946** Illusioni; **1950** Paura①; **1958** Raffiche sulla città; La Venere tascabile; **1963** L'assassino conosce la musica

Cherasse, Jean (Fr. 1933 -) **1962** Bandito sì... ma d'onore

Chéreau, Patrice (Fr. 1945 -) **1975** Un'orchidea rosso sangue; **1978** Judith Terpauve; **1983** L'uomo ferito; **1987** Hotel de France; **1994** La regina Margot②; **1998** Ceux qui m'aiment prenderont le train; **2001** Intimacy – Nell'intimità; **2003** Son frère; **2005** Gabrielle; **2009** Persecuzione②

Cher (*n. d'a. di* Sarkisian LaPierre, Cherylin; USA 1946 -) **1996** Tre vite allo specchio

Cherry III, John R. **1987** Ernesto guai in campeggio

Chiantaretto, Alberto (It. 1947 -) **1984** Venerdì sera, lunedì mattina

Chiantini, Stefano **2008** L'amore non basta

Chiari, Mario (It. 1909 - 1989) **1954** Amori di mezzo secolo

Chiari, Walter (*n. d'a. di* Annichiarico, Walter; It. 1924 - 1991) **1977** Ride bene... chi ride ultimo

Chiarini, Luigi (It. 1900 - 1975) **1942** La bella addormentata; Via delle Cinque Lune; **1944** La locandiera①; **1950** Patto col diavolo

Chiarini, Marco **2003** Sei pezzi facili; **2005-2009** L'uomo fiammifero

Chiesa, Aurelio (It. 1947 -) **1979** Bim Bum Bam

Chiesa, Guido (It. 1959 -) **1991** Il caso Martello; **1994** Babylon; **1999** Non mi basta mai; **2000** Il partigiano Johnny; **2002** Alice in paradiso; **2004** Lavorare con lentezza

Chili, Giorgio W. (It. 1918 - 1961) **1954** Disonorata senza colpa; **1955** Il giglio infranto

Chilvers, Colin **1988** Moonwalker

Chimirri, Sante (It. 1924 -) **1955** Lacrime di sposa

Chiodini, Stefano **2004** A levante

Chiodo, Stephen **1988** Killer Klowns From Outer Space

Chiti, Ugo (It. 1943 -) **1996** Albergo Roma

Cholodenko, Lisa (USA 1964 -) **2002** Laurel Canyon

Chol-Su, Jang **2006** Padre Pio

Chomet, Sylvain (1963 -) **2003** Appuntamento a Belleville

Chomski, Alejandro **2007** Feel the Noise. A tutto volume

Chomsky, Marvin J. (USA 1929 -) **1975** La gemma indiana; **1976** La lunga notte di Entebbe; **1979** Il peccato②; **1982** La scelta①; **1984** Tank

Chong, Thomas (Can. 1938 -) **1984** Fratelli Corso

Chouraqui, Elie (Fr. 1950 -) **1984** Amore e musica; **1987** Pericolo in agguato②; **2001** Harrison's Flowers; **2007** O Jerusalem

Chow, Stephen **2001** Shaolin Soccer; **2004** Kung Fusion

Choy Tak **1973** Tre colpi che frantumano (Il colpo della tigre - Il colpo della scimmia - Il colpo dell'aquila - 3 colpi che frantumano!!)

Christenberry, Chris **1973** La gang dei bassotti

Christensen, Benjamin (Dan. 1879 - 1959) **1922** La stregoneria attraverso i secoli

Christian, Roger (GB 1944 -) **2000** Battaglia per la Terra

Christian-Jaque (*n. d'a. di* Maudet, Christian; Fr. 1904 - 1994) **1936** Un marito scomparso; Pazzo per la musica; **1937** Ernesto il ribelle; Le perle della corona; **1938** Gli scomparsi di S. Agil; **1941** Due donne innamorate; **1942** Delirio d'amore; **1943** Carmen③; **1946** Lo spettro del passato; **1947** La certosa di Parma; **1949** Singoalla; **1950** Ricordi perduti; **1951** Barbablù②; **1952** Fanfan la Tulipe; Quando le donne amano; **1953** Lucrezia Borgia②; **1954** Destini di donne; Nanà③; **1955** S.O.S. Lutezia; **1957** Nathalie①; **1958** La legge è legge; **1959** Babette va alla guerra; **1960** La francese e l'amore; **1961** Madame Sans-Gêne; **1963** Il delitto Dupré; **1964** Donne, mitra e diamanti; Il pasto delle belve; Il tulipano nero; **1965** La guerra segreta; **1966** L'amante infedele; **1968** Le calde notti di Lady Hamilton; **1971** Le pistolere; **1975** La petroliera fantasma

Christoffersen, Thorbjørn **2004** Terkel in Trouble

Christopher, Mark (USA 1961 -) **1998** Studio 54

Chu, Jon M. **2008** Step Up 2 - La strada per il successo

Chuan, Lu **2001** The Missing Gun

Chuciev, Marlen (URSS 1925 -) **1965** Ho vent'anni

Chudnow, Byron (1926 -) **1972** La gang dei doberman; **1973** La gang dei doberman colpisce ancora; **1976** Il supercolpo dei cinque doberman d'oro

Chytilova, Vera (ex-Cecosl. 1929 -) **1976** Il gioco della mela

Ciampi, Yves (Fr. 1921 - 1982) **1955** Gli eroi sono stanchi

Ciarrapico, Giacomo (It. 1970 -) **2003** Eccomi qua

Ciaureli, Michail (ex-URSS 1894 - 1974) **1945** Il giuramento

Cicala, Claudio **2003** Sei pezzi facili

Ciccarelli, Alfonso (It. 1972 -) **2008** Io non c'entro

Ciccone, Anne Riitta (Fin. 1967 -) **2004** L'amore di Màrja

Cicero, Nando (1931 - 1995) **1968** Due volte Giuda; **1970** Ma chi t'ha dato la patente?; **1971** Armiamoci e partite; **1973** Bella,

ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella; Ultimo tango a Zagarol; 1975 Il gatto mammone; L'insegnante; 1976 La dottoressa del distretto militare; 1978 La soldatessa alle grandi manovre; 1981 L'assistente sociale tutto pepe; 1982 W la foca; 1983 Paulo Roberto Cotechiño, centravanti di sfondamento

Cimber, Matt (*n. d'a. di* Ottaviano, Matteo; It.) 1981 Butterfly; 1985 Hundra l'ultima amazzone

Cimino, Michael (USA 1943 -) 1974 Una calibro 20 per lo specialista; 1978 Il cacciatore; 1980 I cancelli del cielo; 1985 L'anno del dragone; 1987 Il siciliano; 1990 Ore disperate②; 1996 Verso il sole②

Cimpanelli, Roberto 1996 Un inverno freddo freddo; 2006 Baciami piccina

Cingoli, Giulio 2002 Johan Padan a la descoverta delle Americhe

Cini, Daniele 2004 Last Food

Cinieri, Francesco 1962 Cronache del '22

Cino, Beppe (It. 1947 -) 1986 La casa del buon ritorno; 1990 Diceria dell'untore

Cioni, Giovanni 2009 In purgatorio

Ciorciolini, Marcello (It. 1922 -) 1965 Black box affair il mondo trema; 1967 I barbieri di Sicilia; 1968 Ciccio perdona... io no; 1969 Franco e Ciccio... ladro e guardia; Indovina chi viene a merenda?; 1972 Meo Patacca

Ciotti, Sandro (It. 1928 - 2003) 1976 Il profeta del gol (Joahn Cruyiff Story)

Cipelletti, Claudio (It. 1962 -) 2009 Due volte genitori

Ciprì, Daniele (It. 1962 -) 1995 Lo zio di Brooklyn; 1998 Totò che visse due volte; 2003 Il ritorno di Cagliostro; 2004 Come inguaiammo il cinema italiano - La vera storia di Franco e Ciccio

Cipriani, Claudia 2009 La guerra delle onde

Cirasola, Nico (It. 1951 -) 1994 Da Do Da; 2003 Bell'Epokér; 2009 Focaccia Blues

Cirillo, Giuseppe 2009 Impotenti esistenziali

Cissé, Souleymane (Mali 1940 -) 1982 Il vento②; 1987 Yeelen - La luce

Citti, Franco (It. 1938 -) 1998 Cartoni animati

Citti, Sergio (It. 1933 - 2005) 1970 Ostia; 1973 Storie scellerate; 1977 Casotto; 1979 Due pezzi di pane; 1981 Il minestrone; 1989 Mortacci; 1996 I magi randagi; 1998 Cartoni animati; 2001 Vipera; 2002-2005 Fratella e sorello

Ciuffini, Sabatino (It. 1920 -) 1963 Oro per i Cesari

Civirani, Osvaldo (It. 1917 - 2008) 1964 Ercole contro i figli del Sole; 1965 Kindar l'invulnerabile; 1967 Ric e Gian alla conquista del West; 1971 Il diavolo a sette facce; 1972 I due figli di Trinità; Due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam

Civitareale, Enzo 1985 (1983) Juke-box

Clair, Philippe 1970 Cinque matti in mezzo ai guai

Clair, René (*n. d'a. di* Chomette, René-Lucien; Fr. 1898 - 1981) 1924 Entr'Acte; Paris qui dort; 1925 Le fantôme du Moulin Rouge; Il viaggio immaginario; 1926 La proie; 1927 Un cappello di paglia di Firenze; 1928 I due timidi; La Tour; 1930 Sotto i tetti di Parigi; 1931 A me la libertà; Il Milione; 1932 Quatorze juillet (Per le vie di Parigi); 1934 L'ultimo miliardario; 1935 Il fantasma galante; 1937 Vogliamo la celebrità; 1941 L'ammaliatrice②; 1942 Ho sposato una strega; 1943 Avvenne domani; Per sempre e un giorno ancora; 1945 Dieci piccoli indiani①; 1946 Il silenzio è d'oro; 1952 Le belle della notte; 1955 Grandi manovre; 1957 Quartiere dei lillà; 1960 La francese e l'amore; 1961 Tutto l'oro del mondo; 1962 Le quattro verità; 1965 Per il re, per la patria e per Susanna

Clark, Bob (Can. 1941 - 2007) 1976 Punto di rottura; 1979 Assassinio su commissione; 1980 Serata d'onore; 1981 Porky's - Questi pazzi pazzi porcelloni; 1983 A Christmas Story - Una storia di Natale; Porky's II - Il giorno dopo; 1984 Nick lo scatenato; 1985 Turk 182; 1987 Colpo di scena; 1990 Poliziotti a due zampe

Clark, Bruce (NZ 1945 -) 1970 Perversi a occhi chiusi

Clark, Colbert (USA 1898 - 1960) 1933 Eroi senza patria

Clark, Frank C. 1981 Manidù - Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ragazza

Clark, Greydon (USA 1943 -) 1978 Hi-Riders; 1980 Horror - Caccia ai terrestri

Clark, James B. (USA 1908 - 2000) 1960 Un piede nell'inferno; 1961 Il grande spettacolo; 1963 Il mio amico delfino; 1964 L'isola dei delfini blu; 1969 La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto lavatore

Clark, Jim (GB 1931 -) 1970 Ogni uomo dovrebbe averne due

Clark, Larry (USA 1943 -) 1995 Kids; 2002 Ken Park

Clark, Lawrence Gordon 1985 Incontro sull'Orient Express

Clarke, Alan (GB 1935 - 1990) 1987 Rita, Sue e Bob in più; 1988 Ultimo stadio①

Clarke, Oliver J. Vedi **Massacesi, Aristide**

Claudel, Philippe (Fr. 1962 -) 2008 Ti amerò sempre

Clavell, James (Austral. 1924 - 1994) 1959 Cinque vie per l'inferno; 1960 Draghi del West; 1967 La scuola della violenza; 1969 Dov'è Jack?; 1970 L'ultima valle

Claxton, William F. (USA 1918 - 1996) 1960 Il pistolero Jesse James; 1963 La legge dei fuorilegge; 1964 Duello a Thunder Rock

Clayton, Jack (GB 1921 - 1995) 1959 La strada dei quartieri alti; 1961 Suspense; 1964 La frenesia del piacere; 1967 Tutte le sere alle nove; 1974 Il grande Gatsby②; 1983 Qualcosa di sinistro sta per accadere; 1987 La segreta passione di Judith Hearne

Clegg, Tom (GB) 1978 Sbirri bastardi; 1984 La talpa

Clement, Dick (GB 1937 -) 1971 Per amore ho catturato una spia russa; 1985 Acqua in bocca

Clément, René (Fr. 1913 - 1996) 1946 Eroi senz'armi; I maledetti; Operazione Apfelkern; 1949 Le mura di Malapaga; 1950 L'amante di una notte; 1951 Giochi proibiti; 1953 Le amanti di Monsieur Ripois; 1955 Gervaise; 1957 La diga sul Pacifico; 1959 Delitto in pieno sole; 1961 Che gioia vivere!; 1962 Il giorno e l'ora; 1963 Crisantemi per un delitto; 1967 Parigi brucia?; 1970 L'uomo venuto dalla pioggia; 1971 Unico indizio: una sciarpa gialla; 1972 La corsa della lepre attraverso i campi; 1975 Baby Sitter - Un maledetto pasticcio

Clements, Ron (USA 1953 -) 1986 Basil l'investigatopo; 1989 La sirenetta; 1997 Hercules②; 2002 Il pianeta del tesoro; 2009 La principessa e il ranocchio

Clifford, Graeme (Austral. 1942 -) 1982 Frances

Clifton, Elmer (USA 1890 - 1949) 1949 Non abbandonarmi

Clifton, Peter 1976 Led Zeppelin in "The Song Remains the Same"

Climati, Antonio (It. 1931 -) 1975 Ultime grida dalla savana (La grande caccia)

Cline, Eddie (Edward F.) (USA 1892 - 1961) 1921 Il visopallido; 1923 L'amore attraverso i secoli①; 1928 Ladies' Night in a Turkish Bath; 1940 The Bank Dick; Mia bella pollastrella

Cloche, Maurice (Fr. 1907 - 1990) 1947 Monsieur Vincent; 1951 Peppino e Violetta; 1952 L'ussaro fantasma; 1960 Fernandel, scopa e pennel; 1967 The Viscount: furto alla banca mondiale

Clooney, George (USA 1961 -) 2003 Confessioni di una mente pericolosa; 2005 Good Night, and Good Luck.; 2008 In amore niente regole

Cloos, Hans P. 1978 Germania in autunno

Clouse, Robert (USA 1928 - 1997) 1970 Grande caldo per il racket della droga; 1973 I tre dell'Operazione Drago; 1977 Il branco①; 1980 Chi tocca il giallo muore; 1982 Gli occhi della notte②

Clouzot, Henri-Georges (Fr. 1907 - 1977) 1942 L'assassino abita al 21; 1943 Il corvo; 1947 Legittima difesa①; 1948 Manon; 1949 Un marito per mia madre; Ritorna la vita; 1953 Vite vendute; 1954 I diabolici; 1955 Il mistero Picasso; 1957 Le spie①; 1960 La verità; 1967 La prigioniera

Clucher, E.B. Vedi **Barboni, Enzo**

Cluzaud, Jacques 2002 Il popolo migratore

Coates, Lewis Vedi **Cozzi, Luigi**

Cobelli, Giancarlo (It. 1933 -) 1972 Woyzeck①

Cocchi, Davide 2004 Ogni volta che te ne vai

Cochran, Stacy 1996 Boys

Cocteau, Jean (Fr. 1889 - 1963) 1946 La bella e la bestia①; 1948 L'aquila a due teste; I parenti terribili; 1950 Orfeo①; 1959 Il testamento di Orfeo

Coen, Joel e Ethan (USA 1954/1957 -) 1984 Blood simple - Sangue facile; 1987 Arizona junior; 1989 Crocevia della morte; 1991 Barton Fink - È successo a Hollywood; 1994 Mister Hula Hoop; 1996 Fargo; 1998 Il grande Lebowski; 2000 Fratello, dove sei?; 2001 L'uomo che non c'era; 2003 Prima ti sposo poi ti rovino; 2004 Ladykillers; 2007 Non è un paese per vecchi; 2008 Burn After Reading - A prova di spia; 2009 A Serious Man

Coggio, Roger (Fr. 1934 -) 1979 L'America è ancora lontana

Cohen, David 1991 Il piacere principale

Cohen, Larry (USA 1941 -) 1973 Black Caesar il padrino nero; 1974 Baby Killer; 1981 Che fatica essere lupi; 1982 Q - Il serpente alato; 1984 Vicolo cieco②; 1985 Stuff, il gelato che uccide; 1987 I vampiri di Salem Lot; 1990 L'ambulanza; 1995 Chi è Susan?; 1996 Sfida finale

Cohen, Pierre Vedi **Chenal, Pierre**

Cohen, Rob (USA 1949 -) 1993 Dragon: La storia di Bruce Lee; 1996 Daylight - Trappola nel tunnel; Dragonheart; 1998 The Rat Pack; 2000 The Skulls - I teschi; 2001 The Fast and the Furious; 2002 XXX; 2008 La mummia - La tomba dell'Imperatore Dragone

Cohn, Mariano (Arg. 1975 -) 2008 L'artista

Coixet, Isabel 1996 Le cose che non ti ho mai detto; 2003 La mia vita senza di me; 2005 La vita segreta delle parole; 2008 Lezioni d'amore

Cokliss, Harley (NZ 1945 -) 1982 Destructors; 1986 Il giorno della luna nera; 1987 Malone

Colagrande, Giada (It. 1975 -) 2002 Aprimi il cuore

Colasanti, Sergio 1975 (1969) I cannoni tuonano ancora

Colbert, André Vedi **Ercoli, Luciano**

Cole, Nigel 2000 L'erba di Grace; 2003 Calendar Girls; 2005 Sballati d'amore - A Lot Like Love

Coleman, Herbert 1961 Battaglia sulla spiaggia insanguinata; La squadra infernale

Coleman, Warren 2006 Happy Feet

Coletti, Duilio (It. 1908 - 1999) 1939 Il fornaretto di Venezia①; 1940 Capitan Fracassa①; 1942 Il mercante di schiave; 1946 L'adultera①; 1947 Il passatore; 1948 Cuore①; 1949 Il grido della terra; Il lupo della Sila; 1950 Miss Italia; Romanzo d'amore; 1951 È arrivato l'accordatore; 1953 I sette dell'Orsa Maggiore; 1954 Divisione Folgore; La grande speranza; 1956 Londra chiama Polo Nord; 1960 Sotto dieci bandiere; 1961 Il re di Poggioreale; 1968 Lo sbarco di Anzio; 1973 Valdez, il mezzosangue

Coletti, Enrico (It. 1961 -) 1996 Il tocco-La sfida

Colin, Gregg 1984 La gita al faro

Colizzi, Alessandro (It. 1962 -) 1998 L'ospite②; 2004 Fino a farti male②

Colizzi, Giuseppe (It. 1925 - 1978) 1967 Dio perdona... io no!; 1968 I quattro dell'Ave Maria; 1970 La collina degli stivali; 1972 ... più forte ragazzi!; 1974 Arrivano Joe e Margherito

Colla, Richard A. (USA 1936 -) 1970 Il falso testimone; 1972 ... E tutto in biglietti di piccolo taglio; 1978 Battaglie nella galassia

Colla, Rolando (Svizz. 1957 -) 2002 Oltre il confine

Collard, Cyril (Fr. 1957 - 1993) 1992 Notti selvagge

Coll Claramount, Julio 1971 L'araucana massacro degli dei

Collet-Serra, Jaume (Sp. 1974 -) 2005 La maschera di cera②; 2009 Orphan

Colli, Marco (It. 1950 -) 1986 Giovanni Senzapensieri

Collins, Max Alan (USA 1948 -) 1995 Mommy

Collins, Robert 1986 La principessa della mafia

Collinson, Peter (GB 1938 - 1980) 1968 Un lungo giorno per morire; 1969 Un colpo all'italiana; 1970 Al soldo di tutte le bandiere; 1972 Quattro farfalle per un assassino; Sole rosso sul Bosforo; 1973 Lo chiamavano Mezzogiorno; 1974 ... E poi non ne rimase nessuno; Le mele marce; 1975 Delitto in silenzio; 1980 Il bambino e il grande cacciatore

Colman, Leo Vedi **Savona, Leopoldo**

Colombani, Laetitia (Fr. 1976 -) 2002 M'ama, non m'ama...

Colombier, Pierre (Fr. 1896 - 1958) 1937 Arriva il campione; 1939 Quartiere latino

Colomo, Fernando (Sp. 1946 -) 1987 La vita allegra

Colpi, Henri (Svizz. 1921 - 2006) 1960 L'inverno ti farà tornare; 1963 Sangue al sole; 1973 L'isola misteriosa e il Capitano Nemo

Columbu, Giovanni (It. 1949 -) 2001 Arcipelaghi

Columbus, Chris (USA 1959 -) 1987 Tutto quella notte; 1990 Mamma, ho perso l'aereo; 1991 Cara mamma, mi sposo; 1992 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York; 1993 Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre); 1995 Nine Months - Imprevisti d'amore; 1998 Nemicheamiche; 1999 L'uomo bicentenario; 2005 Rent; 2010 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini

Combret, Georges (Fr. 1907 - 1998) 1952 La città accusa; 1954 La contessa di Castiglione; Rasputin②

Comencini, Cristina (It. 1958 -) 1988 Zoo; 1990 I divertimenti della vita privata; 1993 La fine è nota; 1996 Va' dove ti porta il cuore; 1998 Matrimoni; 2000 Liberate i pesci; 2002 Il più bel giorno della mia vita; 2005 La bestia nel cuore; 2008 Bianco e nero②

Comencini, Francesca (It. 1961 -) 1984 Pianoforte; 1992 Marcellino pane e vino②; 2001 Le parole di mio padre; 2002 Carlo Giuliani, ragazzo; 2004 Mi piace lavorare (Mobbing); 2006 A casa nostra; 2009 Lo spazio bianco

Comencini, Luigi (It. 1916 - 2007) 1948 Proibito rubare; 1950 L'imperatore di Capri; 1951 Persiane chiuse; 1952 Heidi - Son tornata per te; La tratta delle bianche; 1953 Pane, amore e fantasia; La valigia dei sogni; 1954 Pane, amore e gelosia; 1955 La bella di Roma; 1957 La finestra sul Luna Park; Mariti in città; 1958 Mogli pericolose; 1959 Le sorprese dell'amore; 1960 Tutti a casa; 1961 A cavallo della tigre①; 1962 Il commissario; 1963 La ragazza di Bube; 1964 La mia signora; Tre notti d'amore; 1965 Le bambole; La bugiarda; Il compagno Don Camillo; 1966 Incompreso - Vita col figlio; 1967 Italian Secret Service; 1969 Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano; Senza sapere niente di lei; 1972 Lo scopone scientifico; 1974 Delitto d'amore; Mio Dio, come sono caduta in basso!; 1975 La donna della domenica; 1976 Basta che non si sappia in giro; Quelle strane occasioni; Signore e signori, buonanotte; 1977 Il gatto; 1979 L'ingorgo - Una storia impossibile; 1980 Voltati Eugenio; 1982 Cercasi Gesù; 1984 Cuore①; 1987 La Bohème②; Un ragazzo di Calabria; 1989 Buon Natale, buon anno; 1992 Marcellino pane e vino②

Comfort, Lance (GB 1908 - 1966) 1941 Il castello del cappellaio; 1962 Domani alle 10

Comolli, Jean-Louis (Fr. 1941 -) 1975 Cecilia - Storia di una comune anarchica; 1981 L'ombra rossa

Companeez, Nina (Fr. 1937 -) 1971 I primi turbamenti; 1973 Colinot l'alzasottane

Compton, Richard (USA) 1972 Bentornati a casa ragazzi; 1979 Gli sciacalli dell'anno 2000

Condon, Bill (USA 1955 -) 1987 I delitti della palude; 1998 Demoni e dei; 2004 Kinsey; 2006 Dreamgirls

Condroyer, Philippe (Fr. 1927 -) 1967 Un uomo da abbattere

Conin, Stijn 1992 Padre Daens

Connell, Myles 2000 The Opportunist

Connolly, Kevin 2007 Gardener of Eden

Connolly, Robert (Austral. 1967 -) 2001 The Bank; 2005 Three Dollars

Connor, Kevin (GB 1940 -) 1973 La bottega che vendeva la morte; 1975 La terra dimenticata dal tempo; 1976 Centro della Terra: continente sconosciuto; 1979 Avventura araba

Conrad, William (USA 1920 - 1994) 1965 Il boia è di scena; Nodo scorsoio②

Conran, Kerry (USA 1967 -) 2004 Sky Captain and the World of Tomorrow

Conte, Lorenzo 2007 Fine pena mai. Paradiso perduto

Contento, Augusto 2007 Onibus; 2008 Strade trasparenti; Tramas

Conversano, Francesco 2002-2009 Strade blu - Storie della provincia americana; 2006 Il bravo gatto prende i topi; 2008 Megalopolis; 2009 I luoghi dell'altro

Conversi, Fabio (It. 1950 -) 2000-2003 Tra due mondi②; 2001 Malefemmine

Convy, Bert (USA 1933 - 1991) 1986 Quelli dell'Accademia militare

Conway, Jack (USA 1887 - 1952) 1934 Tarzan e la compagna; Viva Villa!; 1935 Le due città①; 1936 La donna del giorno①; 1937 Un americano a Oxford; Saratoga①; 1938 L'amico pubblico n. 1; 1940 La febbre del petrolio; 1941 Innamorato pazzo①; Se mi vuoi sposami; 1942 La banda Pelletier; 1944 La stirpe del drago; 1947 L'isola sulla montagna; I trafficanti

Conway, James L. (USA 1950 -) 1977 L'ultimo dei mohicani②

Cook, Barry 1998 Mulan

Cook, Donovan 2002 Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è

Cook, Fielder (USA 1923 -) 1956 I giganti uccidono; 1966 Posta grossa a Dodge City; 1968 Prudenza e la pillola; 1973 Il segreto della vecchia signora; 1976 Il giudice Horton; 1977 La bella e la bestia②; 1983 Credere per vivere; 1987 Due donne speciali

Cook, Lorna 2002 Spirit - Cavallo selvaggio

Cooke, Alan (GB 1926 - 1994) 1984 Nadia

Coolidge, Martha (USA 1946 -) 1985 Scuola di geni; 1991 Rosa Scompiglio e i suoi amanti; 1993 Proibito amare; 1994 Angie - Una donna tutta sola; 1997 Gli impenitenti; 1999 Dorothy: una pelle troppo scura; 2004 Un principe tutto mio; 2006 Material Girls

Cooper, Jackie (USA 1921 -) 1978 Perfetti gentiluomini; 1980 Mamma Bianca; 1983 Le divorziate; 1984 La notte che salvarono Natale

Cooper, Merian C. (USA 1893 - 1973) 1925 Grass: A Nation's Battle for Life; 1927 Chang: la giungla misteriosa; 1933 King Kong①

Cooper, Scott 2009 Crazy Heart

Cooper, Stuart (USA 1942 -) 1984 Anno Domini②; 1986 La colomba di Natale

Coppola, Francis Ford (USA 1939 -) 1963 Terrore alla tredicesima ora; 1966 Buttati Bernardo!; 1968 Sulle ali dell'arcobaleno; 1969 Non torno a casa stasera; 1972 Il padrino; 1974 La conversazione; Il padrino - Parte II; 1979 Apocalypse Now; 1979-2001 Apocalypse Now Redux; 1982 Un sogno lungo un giorno; 1983 I ragazzi della 56° strada; Rusty il selvaggio; 1984 Cotton Club; 1986 Peggy Sue si è sposata; 1987 Giardini di pietra; 1988 Tucker - Un uomo e il suo sogno; 1989 New York Stories; 1990 Il padrino - Parte III; 1992 Dracula di Bram Stoker; 1996 Jack; 1997 L'uomo della pioggia; 2007 Un'altra giovinezza; 2009 Segreti di famiglia

Coppola, Massimo (It. 1972 -) 2006 Politica zero; 2007 Bianciardi!

Coppola, Sofia (USA 1971 -) 1999 Il giardino delle vergini suicide; 2003 Lost in Translation - L'amore tradotto; 2006 Marie Antoinette

Coraci, Frank (USA 1966 -) 2004 Il giro del mondo in 80 giorni②; 2006 Cambia la tua vita con un click

Coralie, Trinh Thi (Fr. 1976 -) 2000 Baise-moi - Scopami

Corben, Billy (1978 -) 2006 Cocaine Cowboys

Corbett, Sidney (Stanley) Vedi **Corbucci, Sergio**

Corbiau, Gérard (Belg. 1941 -) 1988 Il maestro di musica; 1994 Farinelli - Voce regina

Corbijn, Anton (Ol. 1955 -) 2007 Control

Corbucci, Bruno (It. 1931 - 1996) 1965 James Tont operazione U.N.O.; 1966 James Tont operazione D.U.E.; Ringo e Gringo contro tutti; Spia spione; 1967 Marinai in coperta; Peggio per me... meglio per te; Riderà (Cuore matto); 1968 I due pompieri; Zum Zum Zum - La canzone che mi passa per la testa; 1970 Nel giorno del Signore; Sarà capitato anche a voi (Zum Zum Zum n. 2); 1971 Il furto è l'anima del commercio?! ...; 1972 Boccaccio②; 1973 Il prode Anselmo e il suo scudiero; Tutti per uno... botte per tutti; 1976 Squadra antifurto; 1978 Il figlio dello sceicco②; 1979 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective; Assassinio sul Tevere; 1980 Delitto a Porta Romana; 1981 Delitto al ristorante cinese; Il ficcanaso; Uno contro l'altro... praticamente amici; 1982 Cane e gatto; La casa stregata; Delitto sull'autostrada; 1983 Il diavolo e l'acquasanta; 1984 Delitto al Blue Gay; Delitto in Formula Uno; 1985 Miami supercops - I poliziotti dell'8ª strada; 1986 Kamikaze; Superfantagenio

Corbucci, Sergio (It. 1927 - 1990) 1954 Acque amare; 1957 Il ragazzo dal cuore di fango; 1959 I ragazzi dei Parioli; 1960 Chi si ferma è perduto; 1961 I due marescialli; Romolo e Remo; Totò, Peppino e... la dolce vita; 1962 Il figlio di Spartacus; Il giorno più corto; Lo smemorato di Collegno; 1963 Il monaco di Monza; Gli onorevoli; 1964 Minnesota Clay; 1965 I figli del leopardo; 1966 Django; Navajo Joe; L'uomo che ride②; 1967 Bersaglio mobile; Il grande silenzio②; 1968 Il mercenario; 1969 Gli specialisti; 1970 Vamos a matar, compañeros; 1971 Er più - Storia d'amore e di coltello; 1972 La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West; Che c'entriamo noi con la rivoluzione?; 1974 Il bestione; Il bianco, il giallo, il nero; 1975 Di che segno sei?; 1976 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni; Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventura; 1977 Ecco noi per esempio...; Tre tigri contro tre tigri; 1978 La mazzetta; Pari e dispari; 1979 Giallo napoletano; 1980 Mi faccio la barca; Non ti conosco più, amore; Poliziotto superpiù; 1981 Chi trova un amico trova un tesoro; 1982 Il conte Tacchia; 1983 Questo e quello; Sing Sing; 1984 A tu per tu; 1985 Sono un fenomeno paranormale; 1987 Rimini Rimini; Roba da ricchi; 1988 I giorni del commissario Ambrosio; 1989 Night club

Cordier, Stany 1956 Maigret dirige l'inchiesta

Cordova, Frederick de Vedi **de Cordova, Frederick**

Core, Ericson 2006 Imbattibile

Corlish, Frank B. Vedi **Corbucci, Bruno**

Cormack, Bob 1946 Musica, maestro!

Corman, Roger (USA 1926 -) 1955 Meticcia di fuoco; 1956 Il mercenario della morte; Il mostro del pianeta perduto; La pantera del West; 1957 Il vampiro del pianeta rosso; 1958 La legge del mitra; La vita di un gangster; 1960 La piccola bottega degli orrori①; I vivi e morti; 1961 Il pozzo e il pendolo①; Sepolto vivo; 1962 I diavoli del Grand Prix; L'odio esplode a Dallas; I racconti del terrore; 1963 La città dei mostri; I maghi del terrore; L'uomo dagli occhi a raggi X; La vergine di cera; 1964 Cinque per la gloria; La maschera della Morte Rossa; La tomba di Ligeia; 1966 I selvaggi; 1967 Il massacro del giorno di San Valentino; Il serpente di fuoco; 1969 Bersaglio umano②; 1970 Il clan dei Barker; 1971 Il barone rosso; 1990 Frankenstein oltre le frontiere del tempo

Corneau, Alain (Fr. 1943 - 2010) 1973 France, Société Anonyme; 1975 Police Python 357; 1977 La minaccia; 1979 Il fascino del delitto; 1981 Codice d'onore②; 1984 Fort Saganne; 1989 Notturno indiano; 1991 Tutte le mattine del mondo; 1995 Lumière and Company; 1999 Le cousin; 2000 Il principe del Pacifico

Cornelius, Henry (GB (Germ.) 1913 - 1958) 1949 Passaporto per Pimlico; 1953 La rivale di mia moglie; 1955 La donna è un male necessario

Cornell, John 1988 Mr. Crocodile Dundee II

Cornfield, Hubert (USA (Tur.) 1929 -) 1957 La strada della rapina; 1960 La terza voce; 1962 La scuola dell'odio; 1969 La notte del giorno dopo

Cornuau, François 2006 Triplice inganno

Cornuau, Jérome 2006 Triplice inganno

Cornwell, Peter 2009 Il messaggero

Cornwell, Stephen 1991 Killing Streets - Eroe per forza; 1993 The Philadelphia Experiment 2

Corr, Eugene 1986 Un fiore nel deserto

Corradi, Orlando 2006 Padre Pio

Correale, Nello (It. 1955 -) 2003 Sotto gli occhi di tutti

Corrente, Michael (USA 1960 -) 1996 American Buffalo; 2000 Sfida per la vittoria

Corsi, Mario (It. 1882 - 1954) 1918 Frate Sole

Corsicato, Pappi (It. 1960 -) 1993 Libera; 1995 I buchi neri; 1997 I vesuviani; 2001 Chimera②; 2008 Il seme della discordia

Corsini, Catherine 2001 La répétition - L'altro amore; 2010 L'amante inglese

Cortese, Leonardo (It. 1916 - 1984) 1952 Articolo 519 codice penale; 1954 Violenza sul lago

Corti, Axel (Austr. 1933 - 1993) 1990 La puttana del re

Cortini, Bruno (It. 1943 - 1989) 1983 Sapore di mare 2 - Un anno dopo; 1984 Giochi d'estate; 1987 L'estate sta finendo

Coscarelli, Don (USA 1954 -) 1979 Fantasmi; 1982 Kaan principe guerriero; 1988 Phantasm II; 1994 Phantasm III

Cosgrove, Brian 1990 Il mio amico Gigante

Cosmatos, George Pan (Gr. 1941 - 2005) 1973 Rappresaglia; 1976 Cassandra Crossing; 1979 Amici e nemici; 1985 Rambo 2 - La vendetta; 1986 Cobra②; 1993 Tombstone; 1997 Programma segreto

Costa, Mario (It. 1904 - 1995) 1946 Il barbiere di Siviglia; 1947 L'elisir d'amore; 1948 Follie per l'opera; I pagliacci - Amore tragico; 1951 Cavalcata d'eroi; 1953 Perdonami; 1954 Pietà per chi cade; 1955 Gli amori di Manon Lescaut; 1957 Arrivano i dollari!; 1959 Il cavaliere del castello maledetto; 1961 Il conquistatore di Corinto; Gordon il pirata nero; 1962 Il gladiatore di Roma; 1965 Amanti latini②; Buffalo Bill, l'eroe del Far West; 1971 La belva②

Costa, Massimo (It. 1951 - 2004) 1998 Vuoti a perdere

Costa, Piero (It. 1913 - 1975) 1956 Storia di una minorenne; 1958 La ragazza di Piazza San Pietro

Costa-Gavras (*n. d'a. di* Gavras, Konstantinos; Gr. 1933 -) 1965 Vagone-letto per assassini; 1967 Il 13° uomo; 1969 Z - L'orgia del potere; 1970 La confessione; 1973 L'amerikano; 1975 L'affare della Sezione Speciale; 1979 Chiaro di donna; 1982 Missing - (Scomparso); 1983 Hanna K.; 1986 Consiglio di famiglia; 1988 Betrayed - Tradita; 1989 Music Box - Prova d'accusa; 1993 La piccola apocalisse; 1995 Lumière and Company; 1997 Mad City - Assalto alla notizia; 2002 Amen.; 2005 Cacciatore di teste②; 2009 Verso l'Eden

Costantini, Andrea 2004 Dentro la città

Costantini, Daniele 2005 Fatti della banda della Magliana

Costantino, Gianni 2001 Ravanello pallido

Costanzo, Maurizio (It. 1938 -) 1978 Melodrammore - E vissero felici e contenti

Costanzo, Saverio (It. 1975 -) 2004 Private; 2007 In memoria di me

Costella, Paolo (It. 1964 -) 1999 Tutti gli uomini del deficiente

Costner, Kevin (USA 1955 -) 1990 Balla coi lupi; 1997 L'uomo del giorno dopo; 2003 Terra di confine

Cottafavi, Vittorio (It. 1914 - 1998) 1943 I nostri sogni; 1948 Lo sconosciuto di San Marino; 1949 La fiamma che non si spegne; 1952 Il boia di Lilla; Una donna ha ucciso; 1953 Il cavaliere di Maison Rouge; Traviata '53; 1954 Avanzi di galera①; Una donna libera; In amore si pecca in due; Nel gorgo del peccato; 1958 La rivolta dei gladiatori; 1959 Le legioni di Cleopatra; 1960 Messalina, Venere imperatrice; La vendetta di Ercole; 1961 Ercole alla conquista di Atlantide; Le vergini di Roma; 1963 Il taglio del bosco; 1964 I cento cavalieri; 1967 Il processo di Santa Teresa del Bambino Gesù; 1981 Maria Zef; 1985 Il diavolo sulle colline

Cotti, Carlo (It. 1939 -) 1986 Sposerò Simon Le Bon (Confessioni di una sedicenne innamorata persa dei Duran Duran); 1989 Partire in quarta

Couffer, Jack 1961 La trappola di ghiaccio; 1969 Addio Miccy; 1972 Vivere in libertà

Coulter, Allen 2006 Hollywoodland; 2010 Remember Me

Cousteau, Jacques-Yves (Fr. 1910 - 1997) 1956 Il mondo del silenzio; 1964 Il mondo senza sole

Coutard, Raoul (Fr. 1924 -) 1979 Commando d'assalto

Couturie, Bill 1987 Dear America - Lettere dal Vietnam

Couvelaire, Louis-Pascal 2003 Adrenalina blu - La leggenda di Michel Vaillant

Covi, Tizza (It. 1971 -) 2009 Non è ancora domani (La pivellina)

Coward, Noël (GB 1899 - 1973) 1942 Eroi del mare

Cox, Alex (GB 1954 -) 1984 Repo Man - Il recuperatore; 1986 Sid e Nancy; 1987 Diritti all'inferno

Cox, James 2003 Wonderland②

Cox, Paul (Austral. 1940 -) 1986 Cactus; 1987 Vincent; 1991 Racconto di donna; 2000 Innocence

Cozarinski, Edgardo 1985 Ritratto di uno sconosciuto

Cozzi, Luigi (It. 1947 -) 1983 Hercules①

Crabtree, Arthur (GB 1900 - 1975) 1944 La madonna delle sette lune; 1946 Zingari; 1948 Passioni

Crain, William (USA 1949 -) 1972 Blacula

Crane, Kenneth G. 1958 Quando l'inferno si scatena

Craven, Wes (USA 1939 -) 1972 L'ultima casa a sinistra; 1977 Le colline hanno gli occhi①; 1981 Benedizione mortale; 1982 Il mostro della palude; 1984 Invito all'inferno; Nightmare - Dal profondo della notte; 1985 Sonno di ghiaccio; 1986 Dovevi essere morta; 1988 Il serpente e l'arcobaleno; 1989 Sotto shock; 1991 La casa nera; 1994 Nightmare - Nuovo incubo; 1995 Vampiro a Brooklyn; 1996 Scream; 1997 Scream 2; 1999 La musica del cuore; 2000 Scream 3; 2005 Cursed - Il maleficio; Red Eye

Cravenne, Marcel (Fr. 1908 - 2002) 1946 La prigioniera dell'isola

Craveri, Mario (It. 1902 - 1990) 1955 Continente perduto; 1956 L'impero del sole①; 1961 I sogni muoiono all'alba

Crea, Gianni (1938 -) 1975 (1972) Sette del gruppo selvaggio

Cregger, Zach (USA 1981 -) 2009 Miss Marzo

Crialese, Emanuele (1965 -) **1997** Once We Were Strangers; **2002** Respiro; **2006** Nuovomondo

Crichton, Charles (GB 1910 - 1999) **1945** Incubi notturni; **1947** Grido d'allarme; **1951** L'incredibile avventura di Mr. Holland; **1952** La colpa del marinaio; **1953** L'idolo①; **1958** Benvenuto a Scotland Yard; **1959** La battaglia dei sessi; Nuda nell'uragano; **1960** Paquito; **1964** Il terzo segreto; **1988** Un pesce di nome Wanda

Crichton, Michael (USA 1942 - 2008) **1973** Il mondo dei robot; **1978** Coma profondo; 1855 - La grande rapina al treno; **1981** Troppo belle per vivere; **1984** Runaway; **1989** Il corpo del reato

Crisostomi, Oreste **2010** Alice②

Crisp, Donald (USA (Scozia) 1880 - 1974) **1924** Il navigatore

Crispino, Armando (It. 1925 -) **1966** Le piacevoli notti; **1969** Faccia da schiaffi; **1974** La badessa di Castro; **1975** Frankenstein all'italiana; Macchie solari

Cristallini, Giorgio (It. 1921 - 1999) **1977** I gabbiani volano basso

Cristofer, Michael (USA 1945 -) **1999** Body Shots; **2001** Original Sin

Croghan, Emma-Kate (Austral. 1972 -) **1996** Amore e altre catastrofi

Cromwell, John (USA 1888 - 1979) **1934** Argento vivo②; Schiavo d'amore①; **1936** Lord Fauntleroy; La moglie riconquistata; **1937** Il prigioniero di Zenda①; **1938** Un'americana nella Casbah; Ritorna l'amore; **1939** Non puoi impedirmi d'amare; **1940** Abramo Lincoln in Illinois; Vittoria; **1941** Così finisce la nostra notte; **1942** Il figlio della Furia; **1944** Da quando te ne andasti; **1945** Il villino incantato; **1946** Anna e il re del Siam; **1947** Solo chi cade può risorgere; **1950** Prima colpa; **1951** La gang; **1958** La divina

Cromwell, Sam Vedi **Ippolito, Ciro**

Cronenberg, David (Can. 1943 -) **1975** Il demone sotto la pelle; **1976** Rabid sete di sangue; **1979** Brood (La covata malefica); Veloci di mestiere; **1981** Scanners; **1983** Videodrome; La zona morta; **1986** La mosca; **1988** Inseparabili; **1991** Il pasto nudo; **1993** M. Butterfly; **1996** Crash; **1999** eXistenZ; **2002** Spider; **2005** A History of Violence; **2007** La promessa dell'assassino

Crosland, Alan (USA 1894 - 1936) **1926** Don Giovanni e Lucrezia Borgia; **1927** Il cantante di jazz①; **1934** Un popolo in ginocchio

Crowe, Cameron (USA 1957 -) **1989** Non per soldi... ma per amore; **1992** Singles - L'amore è un gioco; **1996** Jerry Maguire; **2000** Quasi famosi; **2001** Vanilla Sky; **2005** Elizabethtown

Crowe, Christopher (USA 1948 -) **1988** Saigon②; **1992** Perversione mortale

Crowley, John **2003** Intermission

Cruze, James (*n. d'a. di* Bosen, Jens Cruz; USA 1884 - 1942) **1921** Fatty marito allegro; **1923** I pionieri; **1932** Se avessi un milione

Crystal, Billy (USA 1947 -) **1992** Mr. Sabato sera; **1995** Forget Paris

Csupo, Gabor (Ung. 1952 -) **2007** Un ponte per Terabithia; **2008** Moonacre - I segreti dell'ultima luna

Cuarón, Alfonso (Mex. 1962 -) **1998** Paradiso perduto②; **2001** Y tu mama tambien; **2006** I figli degli uomini

Cubauld, Jean **2003** Parva e il principe di Shiva

Čuchraj, Grigorij (ex-URSS 1921 - 2001) **1956** Il quarantunesimo; **1959** La ballata di un soldato; **1961** Cieli puliti; **1979** La vita è bella②

Čuchraj, Pavel (ex-URSS 1946 -) **1997** Il ladro②; **2001** Bambini dall'abisso

Cucurnia, Marco **2006** SoloMetro

Cugno, Gian Paolo **2006** Salvatore - Questa è la vita; **2010** La bella società

Cukor, George (USA 1899 - 1983) **1931** Il marito ricco; **1932** A che prezzo Hollywood?; Febbre di vivere①; Labbra proibite①; Un'ora d'amore; **1933** I nostri superiori; Piccole donne①; Pranzo alle otto①; **1934** Davide Copperfield; **1935** Il diavolo è femmina; **1936** Giulietta e Romeo①; Margherita Gauthier; **1938** Incantesimo①; **1939** Donne①; Zazà①; **1940** Peccatrici folli; Scandalo a Filadelfia; **1941** Non tradirmi con me; Volto di donna; **1942** Avventura all'Avana; Prigioniera di un segreto; **1944** Angoscia①; **1947** Doppia vita; **1948** La costola di Adamo; **1949** Edoardo mio figlio; **1950** L'indossatrice; Nata ieri①; **1951** Mariti su misura; **1952** Lui e lei; Vivere insieme; **1953** L'attrice; **1954** È nata una stella②; La ragazza del secolo; **1956** Sangue misto; **1957** Les girls; Selvaggio è il vento; **1959** Il diavolo in calzoncini rosa; **1960** Estasi②; Facciamo l'amore; **1962** Sessualità; **1964** My Fair Lady; **1969** Rapporto a quattro; **1972** In viaggio con la zia; **1975** Amore tra le rovine; **1976** Il giardino della felicità; **1981** Ricche e famose

Culton, Jill **2006** Boog & Elliot: a caccia di amici

Cumming, Alan (GB 1965 -) **2001** Anniversary Party

Cummings, Howard **1986** Desiderio e passione

Cummings, Irving (USA 1888 - 1959) **1935** Riccioli d'oro; **1936** Una povera bimba milionaria; **1937** Modella di lusso; **1938** Dietro l'angolo①; L'idolo di Broadway; **1939** La sposa di Boston - Il cavaliere dello spazio; **1940** Il romanzo di Lillian Russell; **1941** Una notte a Rio; La ribelle del Sud; **1942** Follie di New York; In montagna sarò tua; **1943** Che donna!; **1945** Donne e diamanti; **1951** Questi dannati quattrini

Cunningham, David L. **2007** Il risveglio delle tenebre

Cunningham, Sean S. (USA 1941 -) **1978** Arrivano le tigri; **1980** Venerdì 13①; **1985** Terrore al Luna Park; **1989** Creatura degli abissi

Cupellini, Claudio **2003** Sei pezzi facili; **2006** 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo; **2007** Lezioni di cioccolato

Cupisti, Barbara (It. 1962 -) **2007** Madri; **2008** Vietato sognare

Curagi, Tonino **1997** Malamilano - Dalla liggera alla criminalità organizzata; **2000** Occhi di ragazza; **2002** Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese; **2007** Le ragazze di Milano; Via San Dionigi, 93 - Storia di un campo rom

Curi, Giandomenico (1946 -) **1988** Ciao ma'

Curran, John **2004** I giochi dei grandi; **2006** Il velo dipinto②

Curtis, Dan (*n. d'a. di* Cherkoss, Daniel Mayer; USA 1927 - 2006) **1972** Lo strangolatore della notte; **1973** Il demone nero; **1975** Trilogia del terrore; **1976** Ballata macabra

Curtis, Richard (NZ 1956 -) **2003** Love Actually - L'amore davvero; **2009** I Love Radio Rock

Curtis-Hall, Vondie (USA 1956 -) **1998** Gridlock'd - Istinti criminali

Curtiz, Michael (*n. d'a. di* Kertész, Mihály; USA (Ung.) 1888 - 1962) **1927** Lo sconosciuto del mare; **1929** L'arca di Noè; Gioco di bambola; **1932** Tentazioni; **1933** La maschera di cera①; 20 000 anni a Sing Sing; **1934** Jimmy il gentiluomo; **1935** Capitan Blood; **1936** La carica dei 600; L'ombra che cammina; **1937** Milionario su misura; L'uomo di bronzo; **1938** Angeli con la faccia sporca; Occidente in fiamme; Quattro figlie; **1939** Gli avventurieri; Il conte di Essex; Profughi dell'amore; **1940** Carovana d'eroi; I pascoli dell'odio; Lo sparviero del mare; **1941** Bombardieri in picchiata; Il lupo dei mari; **1942** Casablanca; Ribalta di gloria; **1944** Il giuramento dei forzati; **1945** Il romanzo di Mildred; **1946** Notte e dì; **1947** Vita col padre; **1948** Amore sotto coperta; **1949** Musica per i tuoi sogni; Viale Flamingo; **1950** Chimere; Foglie d'oro; Golfo del Messico; **1951** Pelle di rame; **1953** L'irresistibile Mr. John; **1954** Bianco Natale; Lo sceriffo senza pistola; Sinuhe l'egiziano; **1955** Non siamo angeli①; **1956** La felicità non si compra; L'ora scarlatta; Il re vagabondo; **1957** Quando l'amore è romanzo; **1958** Imputazione omicidio; L'orgoglioso ribelle; La via del male②; **1959** Il boia; **1960** Le avventure di Huck Finn; Olympia; **1961** I comanceros; Francesco d'Assisi①

Curzel, Vittorio **2006** Nach Dresden

Cusack, Niamh **1992** Il mondo di Peter Coniglio e dei suoi amici

Cutts, Graham (GB 1885 - 1958) **1932** Il segno dei quattro②

Cvitkovic, Jan (1966 -) **2005** Di tomba in tomba

Czinner, Paul (Ung. 1890 - 1972) **1934** La grande Caterina; **1936** Come vi piace; Labbra sognanti; **1966** Romeo and Juliet

Daalder, Renee **1976** Massacro al Central College

Da Campo, Gianni (It. 1943 -) **1969** Pagine chiuse

Da Costa, Morton (USA 1914 - 1989) **1958** La signora mia zia; **1962** The Music man; **1963** L'isola dell'amore①

D'Agostino, Antonio **1987** Poker di donne

Dahan, Olivier (1967 -) **2001** Pollicino; **2004** I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse; **2007** La vie en rose

Dahl, John (USA 1956 -) **1989** Morire due volte; **1993** Red Rock West; **1994** L'ultima seduzione; **1996** Specchio della memoria; **1998** Il giocatore②; **2001** Radio Killer; **2005** Un pugno di eroi

Daisies, Anthony Vedi **Margheriti, Antonio**

D'Alatri, Alessandro (It. 1955 -) **1991** Americano rosso; **1994** Senza pelle; **1998** I giardini dell'Eden; **2002** Casomai; **2005** La febbre; **2006** Commediasexy; **2010** Sul mare

Dal Bosco, Francesco (It. 1955 -) **2001** Commesso viaggiatore

Daldry, Stephen (GB 1960 -) **2000** Billy Elliot; **2002** The Hours; **2008** The Reader - A voce alta

D'Alessandria, Nico (It. 1941 - 2003) **1987** L'imperatore di Roma; **1994** L'amico immaginario; **2000** Regina Coeli

D'Alessandro, Angelo (It. 1926 -) **1963** I misteri di Roma

D'Alia, Salvatore **2009** La piccola A

Dallaire, Marie-Julie **1996** Cosmos

Dallamano, Massimo (It. 1917 - 1976) **1974** La polizia chiede aiuto; **1976** Quelli della calibro 38

Dalmas, Jack Vedi **Dallamano, Massimo**

D'Almeida, Neville (Bras. 1941 -) **1978** L'inquieta

D'Alò, Enzo (It. 1953 -) **1996** La freccia azzurra; **1998** La gabbianella e il gatto; **2001** Momo alla conquista del tempo; **2003** Opopomoz

Dalva, Robert **1983** Il ritorno di Black Stallion

D'Amato, Joe Vedi **Massaccesi, Aristide**

D'Ambrosi, Dario **2003** Il ronzio delle mosche

D'Ambrosio, Andrea **2002** Pesci combattenti; **2007** Biùtiful cauntri

Damiani, Damiano (It. 1922 -) **1960** Il rossetto; Il sicario; **1962** L'isola di Arturo; **1963** La noia①; La rimpatriata; **1966** Quien sabe?; La strega in amore; **1968** Il giorno della civetta; **1969** Una ragazza piuttosto complicata; **1970** La moglie più bella; **1971** Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica; L'istruttoria è chiusa: dimentichi; **1972** Girolimoni, il mostro di Roma; **1974** Perché si uccide un magistrato; Il sorriso del grande tentatore; **1975** Un genio, due compari, un pollo; **1977** Goodbye & Amen - L'uomo della CIA; Io ho paura; **1979** Un uomo in ginocchio; **1980** L'avvertimento; **1982** Amityville possession; **1985** Pizza Connection; **1986** L'inchiesta①; **1990** Il sole buio; **1992** L'angelo con la pistola; **2002** Assassini dei giorni di festa

Damiani, Lino **2007** Sulle tracce di Pasolini

Damiano, Gerard (USA 1928 - 2008) **1972** La vera gola profonda

D'Amico, Luigi Filippo (It. 1924 -) **1955** Bravissimo; **1956** Noi siamo le colonne②; **1961** Akiko; **1965** I complessi; **1966** I nostri mariti; **1970** Il presidente del Borgorosso Football Club; **1973** Amore e ginnastica; **1974** L'arbitro; Il domestico; **1976** San Pasquale Baylonne protettore delle donne

Damski, Mel (USA 1946 -) **1979** Rapimento autorizzato; **1983** Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo; **1985** Il sigillo dell'assassino; **1986** Eroe in famiglia; I figli della polvere; **1987** Cometa a Los Angeles

Danelija, Georgij (ex-URSS 1930 -) **1964** A zonzo per Mosca; **1975** Afonia

D'Angelo, Nino (*n. d'a. di* D'Angelo, Gaetano; It. 1957 -) **2000** Aitanic

Dani, Danilo Vedi **Fidani, Demofilo**

Daniel, Rod **1985** Voglia di vincere; **1987** Tale padre tale figlio; **1989** Poliziotto a 4 zampe; **1991** Il padrone di casa②; **1993** Beethoven 2

Daniel-Norman, Jacques (1901 - 1979) **1945** 120, rue de la Gare

Daniels, Lee **2005** Shadowboxer

D'Anna, Claude (Fr. 1945 -) **1983** Il morso del ragno; **1986** Salomè②

Dannelly, Brian **2004** Saved! - Il paradiso ci aiuta

Danniel, Danniel (Isr. 1950 -) **1987** Uovo

Dante, Joe (USA 1947 -) **1978** Piraña; **1981** L'ululato; **1983** Ai confini della realtà; **1984** Gremlins; **1985** Explorers; **1987** Donne amazzoni sulla luna; Salto nel buio; **1990** Gremlins 2 - La nuova stirpe; **1993** Matinée; **1997** La seconda guerra civile americana; **1998** Small Soldiers; **2003** Looney Tunes Back in Action; **2009** The Hole②

D'Anza, Daniele (It. 1922 - 1984) **1954** Giove in doppiopetto; **1960** I piaceri del sabato notte; **1961** Pugni pupe e marinai

Darabont, Frank (USA 1959 -) **1994** Le ali della libertà; **1999** Il miglio verde; **2001** The Majestic; **2007** The Mist

Darby, Jonathan **1994** Quando il gioco si fa duro - Voglia di potere; **1998** Obsession

Dardenne, Jean-Pierre (Belg. 1951 -) **1996** La promesse; **1999** Rosetta; **2002** Il figlio; **2005** L'Enfant; **2008** Il matrimonio di Lorna

Dardenne, Luc (Belg. 1954 -) **1996** La promesse; **1999** Rosetta; **2002** Il figlio; **2005** L'Enfant; **2008** Il matrimonio di Lorna

Darène, Robert (*n. d'a. di* De Vos, Robert; Fr. 1914 -) **1955** Uomini senza casa; **1958** L'isola dei pirati; Mimì Pinson

Dark, Gregory **2006** Il collezionista di occhi

Darling, Joan (USA 1935 -) **1977** Giovane amore

Darnborough, Anthony (GB 1913 - 2000) **1950** Tragica incertezza

Darnborough, Antony (GB 1913 - 2000) **1950** Lo spirito, la carne, il cuore

Darnell, Eric **1998** Z la formica; **2005** Madagascar; **2008** Madagascar 2

D'Ascanio, Luca (It. 1961 -) **1993** 80 mq - Ottantametriquadri; **2003** Bell'amico

Dassin, Jules (USA 1911 - 2008) **1942** La grande fiamma; **1944** Lo spettro di Canterville; **1945** Una lettera per Eva; **1946** La taverna dei quattro venti; **1947** Forza bruta①; **1948** La città nuda; **1949** I corsari della strada; **1950** I trafficanti della notte; **1954** Rififi; **1957** Colui che deve morire; **1958** La legge; **1960** Mai di domenica; **1961** Fedra; **1964** Topkapi; **1966** Alle 10.30 di una sera d'estate; **1968** Tradimento①; **1970** Promessa all'alba; **1980** Circle of Two

Davaa, Byambasuren (Mongolia 1971 -) **2003** La storia del cammello che piange; **2005** Il cane giallo della Mongolia

Davan, Luca Vedi **Forges Davanzati, Mario**

Daves, Delmer (USA 1904 - 1977) **1943** Destinazione Tokio; **1945** C'è sempre un domani; **1947** La casa rossa; La fuga①; **1949** Aquile del mare; **1950** L'amante indiana; **1951** L'uccello di Paradiso; **1952** Il figlio del Texas; **1953** Arrivò l'alba; Il tesoro dei condor; **1954** I gladiatori; Rullo di tamburi; **1956** L'ultima carovana②; Vento di terre lontane; **1957** Quel treno per Yuma①; **1958** Cenere sotto il sole; Cowboy; Gli uomini

della terra selvaggia; **1959** L'albero degli impiccati; Scandalo al sole; **1961** Qualcosa che scotta; Vento caldo; **1962** Gli amanti devono imparare; **1963** Quella nostra estate; **1964** Scandalo in società; **1965** Accadde un'estate

Davidoff, Oded (Isr. 1967 -) **2006** Qualcuno con cui correre

Davidson, Boaz (Palestina 1943 -) **1978** Pop Lemon

Davidson, Gordon (USA 1933 -) **1972** Il processo dei nove di Catonsville

Davidson, Martin (USA 1939 -) **1974** Happy Days - La banda dei fiori di pesco; **1983** La banda di Eddie

Davies, John (GB 1939 -) **1984** Kim②

Davies, Terence (GB 1945 -) **1983** Terence Davies Trilogy; **1988** Voci lontane... sempre presenti; **1992** Il lungo giorno finisce; **1995** Serenata alla luna; **2000** La casa della gioia; **2008** Of Time and the City

Davies, Valentine (USA 1905 - 1961) **1955** Il re del jazz②

Davis, Andrew (USA 1947 -) **1985** Il codice del silenzio; **1988** Nico; **1989** Uccidete la colomba bianca; **1992** Trappola in alto mare; **1993** Il fuggitivo②; **1996** Reazione a catena②; **1998** Delitto perfetto; **2002** Danni collaterali; **2003** Holes - Buchi nel deserto; **2006** The Guardian

Davis, Desmond (GB 1928 -) **1964** La ragazza dagli occhi verdi; **1967** Ci divertiamo da matti; **1969** Candida, dove vai senza pillola?; **1981** Scontro di titani; **1983** Il segno dei quattro③; **1984** Camille; Prova d'innocenza

Davis, Eddie (USA 1907 -) **1968** Panico nella città; **1969** Colpo di grazia; L'uomo che doveva uccidere il suo assassino

Davis, John A. **2001** Jimmy Neutron ragazzo prodigio; **2006** The Ant Bully - Una vita da formica

Davis, Michael (1961 -) **2000** 100 ragazze; **2007** Shoot'em Up - Spara o muori

Davis, Mick **2004** I colori dell'anima - Modigliani

Davis, Ossie (*n. d'a. di* Davis, Raiford Charmain; USA 1917 - 2005) **1970** Pupe calde e mafia nera; **1973** La guerra di Gordon

Davis, Robin (*n. d'a. di* Israel, Robert; Fr. 1943 -) **1982** Il bersaglio; **1983** Ho sposato un'ombra

Davis, Tamra **1992** Bella e dannata; **1993** CB4; **1995** Billy Madison; **2001** Crossroads – Le strade della vita

Davison, Tito (Cile 1912 - 1985) **1969** Geometria di un delitto

Dawn, Vincent Vedi **Mattei, Bruno**

Dawson, Anthony M. Vedi **Margheriti, Antonio**

Day, Ernest **1981** Ghiaccio verde

Day, Robert (GB 1922 -) **1956** Assassino di fiducia; **1960** Un alibi troppo perfetto; **1965** La dea della città perduta; **1966** Tarzan e il figlio della giungla; **1970** Il mistero del cadavere scomparso①; **1971** In piena luce; **1978** Le due sorelle②; **1980** Il detective con la faccia di Bogart; **1983** China Rose; Psicanalista a tempo perso; **1985** Ritorno dal passato

Dayton, Jonathan **2006** Little Miss Sunshine

Dazzi, Tommaso **1985** Un marinaio e mezzo

De Agostini, Fabio (It. 1926 -) **1957** Lauta mancia

Deal, Carl **2008** Trouble the Water

Dean, Basil (GB 1888 - 1978) **1937** Tre settimane di paura

De Angelis, Fabrizio (It. 1940 -) **1983** Thunder; **1984** Impatto mortale; **1985** Cobra mission; **1987** Colpo di stato②; Il ragazzo dal kimono d'oro - Karate Warrior; Thunder 2; **1988** Il ragazzo dal kimono d'oro 2; Thunder 3

De Antoni, Gloria **2005** I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi di "La grande guerra"; **2008** Bottecchia - L'ultima pedalata; Il perdente gentiluomo - Vita e arte di Antonio Centa

Dear, William (Can. 1944 -) **1983** Timerider; **1986** Storie incredibili; **1987** Bigfoot e i suoi amici

Dearden, Basil (GB 1911 - 1971) **1941** La pecora nera del signor ministro; **1945** Incubi notturni; **1946** Le cascate del paradiso①; **1947** Frida l'amante straniera; **1948** Sarabanda tragica; **1949** I giovani uccidono; **1950** La gabbia d'oro; **1951** Città in agguato; **1955** L'ultima vendetta; **1957** La pazza eredità; **1958** L'incendiario①; **1960** Un colpo da otto; Il primo uomo sulla Luna; **1961** Il complice segreto; Victim; **1962** All Night Long; Delitto di coscienza; **1963** Il cranio e il corvo; **1964** La donna di paglia; **1965** 50 000 sterline per tradire; **1966** Khartoum; **1968** Assassination Bureau; ...solo quando rido; **1971** Qui Montecarlo... attenti a quei due!

Dearden, James (GB 1949 -) **1984** Intrigo a Berlino①; **1988** L'isola di Pascali; **1991** Un bacio prima di morire

Deasy, Frank **1987** Courier

de Baroncelli, Jacques Vedi **Baroncelli, Jacques de**

Debats, Michel **2002** Il popolo migratore

De Bello, John (USA 1952 -) **1985** La guerra della birra

De Bernardi, Tonino (It. 1937 -) **1994** Piccoli orrori; **1999** Appassionate; **2007** Médée miracle

De Biasi, Volfango (It. 1972 -) **2007** Come tu mi vuoi②; **2009** Iago

De Blasi, Giovanni **2004** A levante

DeBlois, Dean **2002** Lilo & Stitch; **2010** Dragon Trainer

de Bont, Jan (Ol. 1943 -) **1994** Speed; **1996** Twister; **1997** Speed 2: senza limiti; **1999** Haunting - Presenze; **2003** Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita

De Bosio, Gianfranco (It. 1924 -) **1963** Il terrorista; **1976** Mosè

Debrauwer, Lieven (Belg. 1969 -) **2001** Pauline & Paulette

De Broca, Philippe Vedi **Broca, Philippe de**

De Brus, Vincent **2005** L'antidoto

De Canonge, Maurice Vedi **Canonge, Maurice de**

De Carlo, Andrea (It. 1952 -) **1988** Treno di panna

Decaro, Enzo (It. 1958 -) **1981** Prima che sia troppo presto; **1990** Io, Peter Pan

De Caro, Lucio (It. 1922 -) **1976** Cinque furbastri, un furbacchione

De Chalonge, Christian Vedi **Chalonge, Christian de**

Decoin, Henri (Fr. 1896 - 1969) **1938** Ritorno all'alba; **1939** Piccola ladra; **1942** Amore proibito; Gioventù traviata; **1948** Tra le undici e mezzanotte; **1950** Nulla è dovuto al fattorino; **1951** La follia di Roberta Donge; **1952** Gli amanti di Toledo; **1954** La grande razzia; Il letto; Quattro donne nella notte; **1958** La gatta; Perché sei arrivato così tardi?; **1959** La gatta graffia; Pelo di spia; **1960** La francese e l'amore; **1962** L'uomo dalla maschera di ferro①; **1963** I disperati della gloria; **1964** Nick Carter non perdona

De Concini, Ennio (It. 1923 - 2008) **1952** Gli undici moschettieri; **1973** Gli ultimi dieci giorni di Hitler

de Cordova, Frederick (USA 1910 - 2001) **1948** La telefonista della Casa Bianca; **1949** La bella preda; La corsara; Trafficanti di uomini; **1951** Bonzo la scimmia sapiente; **1952** Il pirata Yankee; **1966** Frankie e Johnny

De Crescenzo, Luciano (It. 1928 -) **1984** Così parlò Bellavista; **1985** Il mistero di Bellavista (Oi dialogoi); **1988** 32 dicembre; **1995** Croce e delizia

Decter, Ed (1959 -) **2002** Un ragazzo tutto nuovo

Deem, Miles Vedi **Fidani, Demofilo**

De Felice, Lionello (It. 1916 - 1989) **1951** Senza bandiera; **1953** Il romanzo della mia vita (Luciano Tajoli); **1954** Cento anni d'amore; I tre ladri; **1957** L'accusa del passato; **1960** Costantino il Grande (In hoc signo vinces)

De Felitta, Frank (USA 1921 -) **1986** Chi è Samantha?; **1991** Scissors - Forbici

De Felitta, Raymond (USA 1964 -) **2009** City Island

De Fida, Nedo Vedi **Fidani, Demofilo**

De Filippo, Eduardo (It. 1900 - 1984) **1944** Ti conosco, mascherina!; **1950** Napoli milionaria; **1951** Filumena Marturano; **1952** Marito e moglie; Ragazze da marito; I sette peccati capitali①; **1953** Napoletani a Milano; **1954** Questi fantasmi①; **1958** Fortunella; **1959** Il sogno di una notte di mezza sbornia; **1965** Oggi, domani, dopodomani

De Fornari, Oreste (It. 1950 -) **2008** Il perdente gentiluomo - Vita e arte di Antonio Centa

de Fuentes, Fernando (Mex. 1894 - 1958) **1950** Delitto e castigo②

de Heer, Rolf (Austral. (Ol.) 1951 -) **1991** Dingo; **1993** Bad Boy Bubby; **1996** La stanza di Cloe; **1998** Balla la mia canzone; **2001** Il vecchio che leggeva romanzi d'amore; **2002** The Tracker - La guida; **2003** Alexandra's Project; **2006** 10 canoe; **2007** Dr. Plonk

Deitch, Donna (USA 1945 -) **1985** Cuori nel deserto

DeJarnatt, Steve **1989** Soluzione finale

de Kervern, Gustave (Fr. 1962 -) **2008** Louise-Michel

Dekker, Fred **1986** Dimensione terrore; **1987** Scuola di mostri; **1993** Robocop 3

De La Cruz, Angel **2001** La foresta magica; **2005** Una magica notte d'estate

de la Iglesia Vedi **Iglesia, de la**

De La Loma, José Antonio (Sp. 1924 -) **1965** Totò d'Arabia

Del Amo Algara, Antonio (Sp. 1911 - 1991) **1947** Le quattro mogli

Delannoy, Jean (Fr. 1908 - 2008) **1938** La venere dell'oro; **1940** Il diamante nero; **1942** Macao l'inferno del gioco; Ultimo bacio; **1943** L'immortale leggenda; **1944** Il cavaliere di Lagardère①; **1946** Sinfonia pastorale; **1947** Risorgere per amare; **1949** Il segreto di Mayerling; **1950** Dio ha bisogno degli uomini; **1951** Ragazzo selvaggio; **1952** L'ora della verità; **1954** Destini di donne; Il letto; **1955** Cani perduti senza collare; Maria Antonietta regina di Francia; **1956** Notre Dame de Paris②; **1958** Il commissario Maigret; Maigret e il caso Saint-Fiacre; **1959** La casa sul fiume; **1960** Il barone; La francese e l'amore; **1961** La principessa di Clèves; **1962** Venere imperiale; **1964** Le amicizie particolari; **1966** L'amante italiana; **1967** Il più grande colpo del secolo

de La Patellière, Denys Vedi **La Patellière, Denys de**

Delattre, Roger **2009** Il Mi$$ionario

Del Balzo, Raimondo (It. 1939 -) **1973** L'ultima neve di primavera; **1975** Bianchi cavalli d'agosto

Delbez, Maurice (Fr. 1922 -) **1957** A piedi... a cavallo... in automobile

Del Boca, Davide **2002** Le mani sulla vita

Delbono, Pippo **2006** Grido

Del Colle, Ubaldo Maria (It. 1883 - 1958) **1952** Menzogna

Delépine, Benoît (Fr. 1958 -) **2008** Louise-Michel

Deleuze, Emilie **1999** Alba nuova

Del Fra, Lino (It. 1927 - 1997) **1962** All'armi siam fascisti; **1963** I misteri di Roma; **1973** La torta in cielo; **1977** Antonio Gramsci. Gli anni del carcere

Del Grosso, Francesco (It. 1982 -) **2009** Negli occhi

Delic, Stipe (ex-Iug. 1925 -) **1973** La quinta offensiva

De Liguoro, Eugenio (It. 1895 - 1952) **1933** Aria di paese; Piccola mia

De Lillo, Antonietta (It. 1960 -) **1986** Una casa in bilico; **1990** Matilda; **1996** Racconti di Vittoria; **1997** I vesuviani; **2002** Non è giusto; **2004** Il resto di niente

De Limur, Jean Vedi **Limur, Jean de**

Dell, Jeffrey F. (GB 1904 - 1985) **1959** Mr. Browne contro l'Inghilterra

Delle Piane, Carlo (It. 1936 -) **1997** Ti amo Maria

Del Monte, Peter (It.-USA 1943 -) **1975** Irene, Irene; **1980** L'altra donna①; **1981** Piso pisello; **1982** Invito al viaggio; **1985** Piccoli fuochi; **1987** Giulia e Giulia; **1989** Étoile; **1996** Compagna di viaggio; **1998** La ballata dei lavavetri; **2000** Controvento; **2007** Nelle tue mani

Delon, Alain (Fr. 1935 -) **1981** Per la pelle di un poliziotto; **1982** Braccato

Delplanque, Lionel (Fr. 1972 -) **2000** Deep in the Woods

Del Punta, Claudio **2008** Haiti chérie

Delpy, Julie **2007** 2 giorni a Parigi

Del Ruth, Roy (USA 1895 - 1961) **1926** Flo e Marion mannequins; **1931** La bionda e l'avventuriero; **1933** Lady Killer; **1934** Il tesoro dei Faraoni; **1935** Follie di Broadway 1936; **1936** Nata per danzare; **1937** Follie di Broadway 1938; La signora della 5ª Strada; **1941** Una bionda in paradiso; **1948** L'ultima sfida①; **1949** La luce rossa; **1951** Vecchia America①; **1952** Quattro morti irrequieti; **1954** Il mostro della via Morgue; **1959** Gli uomini coccodrillo

Del Toro, Guillermo (Mex. 1964 -) **1992** Cronos; **1997** Mimic; **2001** La spina del diavolo; **2002** Blade II; **2004** Hellboy; **2006** Il labirinto del fauno; **2008** Hellboy: The Golden Army

Del Torre, Giulio (It. 1894 - 1968) **1958** Vento di primavera②

DeLuise, Dom (USA 1933 -) **1979** Roba che scotta

Delvaux, André (Belg. 1926 - 2002) **1965** L'homme au crâne rasé; **1968** Una sera... un treno; **1971** Appuntamento a Bray; **1973** Belle; **1979** Femme entre chien et loup; **1984** Benvenuta; **1988** L'opera al nero

Del Zoppo, Federico (It. 1940 -) **2008** Bastardi

De Maistre, Gilles **2007** Il primo respiro

De Marchi, Luigi **1953** Condannata senza colpa - Maria Zef

Demare, Lucas (Arg. 1910 - 1981) **1945** L'ultima carica

De Maria, Renato (It. 1958 -) **1996** Hotel Paura; **2002** Paz!; **2005** Amatemi; **2009** La prima linea

De Martino, Alberto (It. 1929 -) **1963** Horror; **1964** Il trionfo di Ercole; **1966** Django spara per primo; **1967** Dalle Ardenne all'inferno; **1969** Roma come Chicago - Banditi a Roma; **1972** L'assassino... è al telefono; **1973** Ci risiamo, vero Provvidenza?; Il consigliori; **1974** L'anticristo; **1976** Una Magnum speciale per Tony Saitta; **1977** Holocaust 2000; **1980** L'uomo puma

De Matteo, Ivano **2002** Ultimo stadio②

Dembo, Richard (Fr. 1948 -) **1983** Mosse pericolose

De Micheli, Tullio (Arg. 1915 - 1992) **1961** La banda degli otto; **1970** Arriva Sabata!...; **1974** Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti

De Mille, Cecil B. (USA 1881 - 1959) **1915** Carmen②; I prevaricatori; **1916** Joan the Woman; **1919** Maschio e femmina; **1922** La corsa al piacere; **1923** I dieci comandamenti①; **1928** La donna pagana; **1930** Madame Satan; **1931** Naturich, la moglie indiana; **1932** Il segno della croce; **1934** Cleopatra①; Quattro persone spaventate; **1935** I crociati; **1936** La conquista del West①; **1938** I filibustieri; **1939** La via dei giganti; **1940** Giubbe rosse①; **1942** Vento selvaggio; **1944** La storia del dottor Wassell; **1947** Gli invincibili; **1949** Sansone e Dalila; **1952** Il più grande spettacolo del mondo; **1956** I dieci comandamenti②

De Mitri, Leonardo (It. 1914 - 1956) **1951** Verginità; **1952** Cani e gatti; **1956** Altair; Moglie e buoi...

Demme, Jonathan (USA 1944 -) **1976** Fighting Mad; **1977** Chroma Angel chiama Mandrake; **1979** Il segno degli Hannan; **1980** Una volta ho incontrato un miliardario; **1982** I commedianti③; **1984** Stop Making Sense; Tempo di swing; **1986** Qualcosa di travolgente; **1987** Swimming to Cambodia; **1988** Una vedova allegra... ma non troppo; **1991** Il silenzio degli innocenti; **1992** Mio cugino, il reverendo Bobby; **1993** Philadelphia; **1998** Beloved; **2003** The Agronomist; The Truth About Charlie; **2004** The Manchurian Candidate; **2006** Neil Young: Heart of Gold; **2008** Rachel sta per sposarsi

Demme, Ted (USA 1964 - 2002) **1993** Poliziotti per caso; **1994** C'eravamo tanto odiati; **1996** Beautiful Girls; **1999** Life; **2001** Blow

Demos, Alex Vedi Fidani, Demofilo

Demy, Jacques (Fr. 1931 - 1990) 1960 Lola, donna di vita; 1961 I sette peccati capitali②; 1962 La grande peccatrice; 1964 Les parapluies de Cherbourg; 1966 Josephine; 1968 L'amante perduta①; 1970 La favolosa storia di Pelle d'Asino; 1972 Il pifferaio di Hamelin; 1973 Niente di grave, suo marito è incinto; 1979 Lady Oscar; 1982 Une chambre en ville

De Niro, Robert (USA 1943 -) 1993 Bronx; 2006 The Good Shepherd - L'ombra del potere

Denis, Claire (Fr. 1948 -) 1988 Chocolat①; 1991 Al diavolo la morte; 1996 Nénette e Boni; 2001 Cannibal Love - Mangiata viva

Denis, Jean Pierre (Fr. 1946 -) 1983 La colombaia

Densham, Pen (GB 1947 -) 1988 Il bacio del terrore; 1996 Moll Flanders

Denstad Langlo, Rune 2009 Nord

Deodato, Ruggero (It. 1939 -) 1968 Vacanze sulla Costa Smeralda; 1969 I quattro del Pater Noster; 1978 L'ultimo sapore dell'aria; 1986 The Barbarians & Co.

de Oliveira, Manoel Vedi Oliveira, Manoel de

De Palma, Brian (USA 1940 -) 1968 Ciao America①; 1970 Hi, Mom!; 1972 Impara a conoscere il tuo coniglio; 1973 Le due sorelle②; 1974 Il fantasma del palcoscenico; 1975 Complesso di colpa; 1976 Carrie - Lo sguardo di Satana; 1978 Fury; 1979 Home Movies - Vizietti familiari; 1980 Vestito per uccidere; 1981 Blow Out; 1983 Scarface; 1984 Omicidio a luci rosse; 1986 Cadaveri e compari; 1987 Gli intoccabili②; 1989 Vittime di guerra; 1990 Il falò delle vanità; 1992 Doppia personalità; 1993 Carlito's Way; 1996 Mission: Impossible; 1998 Omicidio in diretta; 2000 Mission to Mars; 2002 Femme fatale; 2006 The Black Dahlia; 2007 Redacted

De Paola, Bruno 2007-2009 Il sogno nel casello

Depardon, Raymond (Fr. 1942 -) 1982 San Clemente; 1990 La prigioniera del deserto; 1995 Lumière and Company; 2002 Un uomo senza l'Occidente; 2008 La vie moderne

Depp, Johnny (USA 1963 -) 1997 Il coraggioso

Deray, Jacques (Fr. 1929 - 2003) 1960 Il gigolò; 1963 Sinfonia per un massacro; 1965 Rapina al sole; 1966 Sciarada per quattro spie; 1968 La piscina; 1970 Borsalino; L'uomo di Saint-Michel; 1974 Borsalino and Co.; 1975 Flic Story; 1977 La gang del parigino (Pierrot le Fou); 1978 Morti sospette; 1980 Tre uomini da abbattere; 1983 Professione: poliziotto; 1987 Maladie d'amour - Voglia d'amare; 1994 L'orso di peluche

Dercourt, Denis 2006 La voltapagine

Derek, John (USA 1926 - 1998) 1965 Un bacio per morire; 1981 C'era una volta un amore; 1984 Bolero Extasy

De Ribon, Roberto 1940 Il peccato di Rogelia Sanchez

De Rienzo, Libero 2006 Sangue - La morte non esiste

De Rinaldo, Nicola (It. 1942 -) 1985 L'amara scienza; 1998 Il manoscritto di Van Hecken; 2002 La vita degli altri

De Robertis, Francesco (It. 1902 - 1959) 1941 Uomini sul fondo; 1942 Alfa Tau!; 1950 Il mulatto; 1952 Carica eroica; 1954 Uomini ombra

Derrickson, Scott 2005 The Exorcism of Emily Rose; 2008 Ultimatum alla Terra②

D'Errico, Corrado (It. 1902 - 1941) 1935 Freccia d'oro; 1937 I fratelli Castiglioni; 1939 Processo e morte di Socrate; 1941 La compagnia della teppa; Miseria e nobiltà①; 1942 Capitan Tempesta; Il leone di Damasco

Deruddère, Dominique (Belg. 1957 -) 2000 Assolutamente famosi!

De Rycker, Piet 2004 La stella di Laura

Desagnat, Jean-Pierre (Fr. 1934 -) 1969 Niente rose per OSS 117; Quelli che sanno uccidere

De Santis, Giuseppe (It. 1917 - 1997) 1945 Giorni di gloria; 1947 Caccia tragica; 1949 Riso amaro; 1950 Non c'è pace tra gli ulivi; 1952 Roma, ore 11; 1953 Un marito per Anna Zaccheo; 1954 Giorni d'amore; 1957 Uomini e lupi; 1958 La strada lunga un anno; 1960 La garçonnière; 1964 Italiani, brava gente; 1995 Oggi è un altro giorno

De Santis, Sandro (It. 1952 -) 1985 (1983) Juke-box

Desanzo, Juan Carlos (Arg.) 1996 La vera storia di Eva Peron

Deschanel, Caleb (USA 1941 -) 1982 60 minuti per Danny Masters; 1988 Robinson Crusoe - La vera storia

De Seta, Vittorio (It. 1923 -) 1961 Banditi a Orgosolo; 1966 Un uomo a metà; 1969 L'invitata; 1972 Diario di un maestro; 1993 In Calabria; 2006 Lettere dal Sahara

De Sica, Christian (It. 1951 -) 1990 Faccione; 1991 Il conte Max②; 1992 Ricky e Barabba; 1995 Uomini uomini uomini; 1996 3; 1998 Simpatici e antipatici; 2005 The Clan

De Sica, Vittorio (It. 1901 - 1974) 1940 Rose scarlatte; 1941 Maddalena: zero in condotta; Teresa Venerdì; 1942 Un garibaldino al convento; 1943 I bambini ci guardano; 1945 La porta del cielo; 1946 Sciuscià; 1948 Ladri di biciclette; 1951 Miracolo a Milano; 1952 Umberto D; 1953 Stazione Termini; 1954 L'oro di Napoli; 1956 Il tetto; 1960 La Ciociara①; 1961 Giudizio universale; 1962 Boccaccio '70; I sequestrati di Altona; 1963 Il boom; Ieri, oggi, domani; 1964 Matrimonio all'italiana; 1965 Un mondo nuovo; 1966 Caccia alla volpe; 1967 Sette volte donna; Le streghe; 1968 Amanti; 1969 I girasoli; 1970 Il giardino dei Finzi Contini; 1971 Le coppie; 1972 Lo chiameremo Andrea; 1973 Una breve vacanza; 1974 Il viaggio②

De Sisti, Vittorio (It. 1940 - 2006) 1972 Fiorina la vacca; 1975 Lezioni private; 1978 Rock'n'roll; 1979 La supplente va in città; 1988 Delitti e profumi

de Souza, Steven E. 1994 Street Fighter - Sfida finale

Despentes, Virginie (Fr. 1969 -) 2000 Baise-moi - Scopami

Desplechin, Arnaud (Fr. 1960 -) 2004 I re e la regina; 2008 Racconto di Natale

De Toth, André Vedi Toth, André de

D'Ettorre Piazzoli, Roberto (It. 1942 -) 1974 Chi sei?

Deutch, Howard (USA) 1986 Bella in rosa; 1988 Non è stata una vacanza... ma una guerra!; 1995 That's Amore - Due improbabili seduttori; 1998 La strana coppia II; 2000 Le riserve; 2004 FBI: protezione testimoni 2; 2008 La ragazza del mio migliore amico

Devaivre, Jean (Fr. 1912 - 2004) 1947 La signora delle undici; 1949 La ferme des sept péchés; 1953 Io, mia moglie e la vacca

Devers, Claire (Fr. 1955 -) 1992 Max e Jérémie devono morire

Deville, Michel (Fr. 1931 -) 1962 Le bugie nel mio letto; 1963 Il diavolo sotto le vesti; 1966 Le armi segrete del generale Fiascone; Il ladro della Gioconda; 1968 Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente; 1971 Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta; 1972 La femme en bleu; 1973 Il montone infuriato; 1978 Dossier 51; 1979 Un dolce viaggio; 1981 Acque profonde②; 1984 Pericolo nella dimora; 1988 La lettrice; 1990 Notte d'estate in città

DeVito, Danny (USA 1944 -) 1984 La guerra dell'audience; 1987 Getta la mamma dal treno; 1989 La guerra dei Roses; 1992 Hoffa - Santo o mafioso?; 1996 Matilda 6 mitica; 2002 Eliminate Smoochy; 2003 Duplex - Un appartamento per tre

De Webb, Laurence Vedi Onorati, Lorenzo

Dewever, Jean (Fr. 1927 -) 1971 Week-end proibito di una famiglia quasi perbene

Dexter, John (GB 1925 - 1990) 1971 Piccioni

Dexter, Maury (USA 1927 -) 1962 I giovani fucili del Texas; 1969 La donna dei centauri

Dey, Tom 2000 Pallottole cinesi; 2001 Showtime; 2005 A casa con i suoi

Dhomme, Sylvain 1961 I sette peccati capitali②

Díaz Morales, José 1948 Il cavaliere della croce

Diaz Yanes, Agustin Vedi Yanes, Agustin Diaz

Dibb, Saul (GB 1968 -) 2008 La duchessa

Di Biasio, Daniele 2002 Pesci combattenti

Di Carlo, Carlo (It. 1938 -) 1977 Per questa notte

Di Cesare, Leonardo 2004 Buena vida

Di Cicco, Donatella (It. 1971 -) 2008 Molto visibile segretamente nascosto

DiCillo, Tom (USA 1954 -) 1991 Johnny Suede; 1995 Si gira a Manhattan; 1996 Box of Moonlight; 1998 Bionda naturale

Dickerson, Ernest R. (USA 1951 -) 2004 Never Die Alone

Dickinson, Lucky Vedi Fidani, Demofilo

Dickinson, Thorold (GB 1903 - 1984) 1949 La donna di picche; 1955 Collina 24 non risponde

Dickson, Paul (GB 1920 -) 1956 La terra esplode

Diegues, Carlos (Bras. 1940 -) 1980 Bye Bye Brazil

Dieterle, William (Germ. 1893 - 1972) 1933 Il giocatore①; 1934 Nebbia a San Francisco; 1935 Il sogno di una notte di mezza estate; 1936 L'angelo bianco②; La vita del dottor Pasteur; 1937 Aurora sul deserto; Emilio Zola; 1938 Marco il ribelle; 1939 Il conquistatore del Messico; Notre Dame; 1940 La vita di Giulio Reuter; 1942 Stella nel cielo; 1944 Al tuo ritorno; Kismet; 1945 Gli amanti del sogno; Questo nostro amore; 1949 La corda di sabbia; Il ritratto di Jennie; 1950 Accadde in settembre; La città nera; Vulcano; 1951 La montagna dei sette falchi; 1953 Furore sulla città; 1953 Salomè③; 1954 La pista degli elefanti; 1956 Fuoco magico; 1957 Le avventure e gli amori di Omar Khayyam; 1959 Il vendicatore (Dubrowsky); 1971 (1964) Il tesoro del Santo

Di Francisca, Anna (It. 1961 -) 1996 La bruttina stagionata

Di Giammatteo, Fernaldo (It. 1922 - 2005) 1964 Gott mit uns (Dio è con noi)①

Di Gianni, Luigi (It. 1926 -) 1963 I misteri di Roma; 1974 Il tempo dell'inizio

Di Gregorio, Gianni (It. 1949 -) 2008 Pranzo di ferragosto

Di Gregorio, Toni 1974 E cominciò il viaggio nella vertigine

Di Leo, Fernando (It. 1932 - 2003) 1968 Rose rosse per il Führer; 1969 Brucia ragazzo, brucia; 1972 Il boss; La mala ordina; Milano calibro 9; 1973 La seduzione; 1974 Colpo in canna; 1976 Gli amici di Nick Hezard; I padroni della città

Dileo (Boosta), Davide (It. 1974 -) 2007 Surfin' Torino

Dillman, Max Vedi Dallamano, Massimo

Dillon, Matt (USA 1964 -) 2002 City of Ghosts

Di Majo, Nina (It. 1975 -) 1999 Autunno; 2002 L'inverno; 2010 Matrimoni e altri disastri

Di Mambro, Claudio 2004 La morte mi fa ridere, la vita no! Piero di Livorno

Dimitrescu, Bogdan (Rom. 1962 -) 1991 Dove al sole fa freddo

Dindal, Mark 2001 Le follie dell'imperatore; 2005 Chicken Little - Amici per le penne

Dinner, Michael 1986 Un poliziotto fuori di testa

Di Palma, Carlo (It. 1925 - 2004) 1973 Teresa la ladra; 1975 Qui comincia l'avventura; 1976 Mimì Bluette... fiore del mio giardino

Dippé, Mark A.Z. (USA 1958 -) 1997 Spawn

Diritti, Giorgio 2005 Il vento fa il suo giro; 2008 Piazzàti; 2009 L'uomo che verrà

Di Robilant, Alessandro (It. (Svizz.) 1953 -) 1981 Il nodo alla cravatta; 1985 Anche lei fumava il sigaro; 1993 Il giudice ragazzino; 2003 Per sempre②

Di Tillo, Marco (It. 1955 -) 2000 Un anno in campagna

Dixon, Ivan (USA 1931 -) 1972 Detective G.

Dizdar, Jasmin (Iug. 1961 -) 1999 Beautiful People

Djigirr, Peter 2006 10 canoe

Djordjadze, Nana (Georgia 1948 -) 2000 27 baci perduti

Djordjević, Puriša (ex-Iug. 1924 -) 1967 L'alba①

Dmytryk, Edward (Can. 1908 - 1999) 1943 Tragico Oriente; 1944 L'ombra del passato; 1945 Gli eroi del Pacifico; Missione di morte; 1946 Anime ferite; 1947 Odio implacabile; 1949 Cristo fra i muratori; Vendico il tuo peccato; 1952 Nessuno mi salverà; Otto uomini di ferro; 1953 I perseguitati; 1954 L'ammutinamento del Caine; La lancia che uccide; 1955 L'avventuriero di Hong Kong; La fine dell'avventura; La mano sinistra di Dio; 1956 La montagna; 1957 L'albero della vita①; 1958 I giovani leoni; 1959 L'angelo azzurro②; Ultima notte a Warlock; 1961 Cronache di un convento; 1962 Anime sporche; 1964 Quando l'amore se n'è andato; L'uomo che non sapeva amare; 1965 Mirage; 1966 Alvarez Kelly; 1968 Lo sbarco di Anzio; Shalako; 1972 Barbablù①; 1975 Il giustiziere②

Dobkin, David 1998 Il sapore del sangue; 2003 Due cavalieri a Londra; 2005 2 single a nozze

Docter, Pete 2001 Monsters & Co.; 2009 Up

Doillon, Jacques (Fr. 1944 -) 1984 La pirate; 1985 Vita in famiglia; 1986 La puritana; 1990 La vendetta di una donna

Dolce, Ignazio (It. 1933 -) 1975 L'ammazzatina

Dolman, Bob 2002 Due amiche esplosive

Dolman, Martin Vedi Martino, Sergio

Domeneghini, Anton Gino (It. 1897 - 1966) 1949 La rosa di Bagdad

Dominik, Andrew 2000 Chopper; 2007 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford

Domnick, Ottomar 1957 Jonas

Donaldson, Roger (NZ 1945 -) 1984 Il Bounty; 1985 Una donna, una storia vera; 1987 Senza via di scampo; 1988 Cocktail; 1990 Cadillac Man; 1992 White Sands - Tracce nella sabbia; 1994 Getaway; 1995 Specie mortale; 1997 Dante's Peak - La furia della montagna; 2000 Thirteen Days; 2003 La regola del sospetto; 2005 Indian, la grande sfida

Donan, J. Lee Vedi Loy, Mino

Donan, Martin Vedi Loy, Mino

Donan, Martin Vedi Martino, Luciano

Donati, Dario Vedi Massacesi, Aristide

Donato, Nicolo (Dan. 1974 -) 2009 Brotherhood - Fratellanza

Donehue, Vincent J. (USA 1915 - 1966) 1958 Non desiderare la donna d'altri②

Donen, Stanley (USA 1924 -) 1949 Un giorno a New York; 1951 Sua Altezza si sposa; 1952 Cantando sotto la pioggia; Marito per forza; 1953 Tre ragazze di Broadway; 1954 Così parla il cuore; Sette spose per sette fratelli; 1955 È sempre bel tempo; 1957 Il giuoco del pigiama; 1958 Baciala per me; Indiscreto; 1960 Ancora una volta con sentimento; L'erba del vicino è sempre più verde; Pacco a sorpresa; 1963 Sciarada; 1966 Arabesque; 1967 Due per la strada; 1969 Quei due②; 1975 In tre sul Lucky Lady; 1978 Il boxeur e la ballerina; 1980 Saturn 3; 1984 Quel giorno a Rio

Doniol-Valcroze, Jacques (Fr. 1920 - 1989) 1959 Le gattine; 1962 La spiata①

Donna, Riccardo (It. 1954 -) 2009 Questo piccolo grande amore

Donner, Clive (GB 1926 -) 1964 Il cadavere in cantina; 1965 Ciao Pussycat; 1967 Luv vuol dire amore?; 1969 Alfredo il grande; 1978 Il ladro di Bagdad①; 1982 La primula Rossa②; 1984 Una favola fantastica; 1985 Agatha Christie: caccia al delitto

Donner, Jörn (Fin. 1933 -) 1964 Amare; 1977 Gli uomini non si possono violentare

Donner, Richard (USA 1930 -) 1961 Il leggendario X 15; 1968 Sale e pepe - Super spie hippy; 1970 Twinky; 1975 Bronk; 1976 Il presagio; 1980 I ragazzi del Max's bar; 1982 Giocattolo a ore; 1985 I Goonies; Ladyhawke; 1987 Arma letale; 1988 S.O.S. Fantasmi; 1989 Arma letale 2; Racconti dalla cripta; 1992 Arma letale 3; Il grande volo; 1994 Maverick; 1995 Assas-

sins; 1997 Ipotesi di complotto; 1998 Arma letale 4; 2004 Timeline; 2006 Solo due ore

Donoghue, Mary Agnes 1991 Paradise - La strada per il paradiso

Donohue, Jack (USA 1908 - 1984) 1965 Patto a tre; 1966 U-112 assalto al "Queen Mary"

Donovan, Kevin 2002 Lo smoking

Donovan, Martin 1988 Apartment Zero

Donskoj, Mark (Russ. 1901 - 1981) 1938 L'infanzia di Gorki; 1940 Le mie università; 1944 Arcobaleno; 1945 Gli indomiti; 1947 L'educazione dei sentimenti

Dordit, Roberto 2005-2007 Apnea

Dorfmann, Jacques 2000 Druids

Dorigo, Angelo (It. 1921 -) 1958 Amore e guai

Dornford-May, Mark 2005 U-Carmen e Khayelitsha

Dornhelm, Robert (Rom. 1947 -) 1978 I ragazzi dell'opera; 1985 Echo Park; 1989 Cold Feet - Piedi freddi; 2008 La Bohème④

Dörrie, Doris (Germ. 1955 -) 1985 Uomini; 1989 Money; 1992 Happy Birthday, detective!

Doueiri, Ziad (Libano 1963 -) 1998 West Beyrouth

Douglas, Andrew 2005 Amityville Horror②

Douglas, Bill (GB 1937 - 1991) 1987 Comrades - Uomini liberi

Douglas, Gordon (USA 1909 - 1993) 1939 Zenobia; 1940 C'era una volta un piccolo naviglio①; 1950 Le avventure di Capitan Blood; Non ci sarà domani; Uniti nella vendetta; L'uomo del Nevada; 1951 Alcool①; L'avamposto degli uomini perduti; 1952 L'amante di ferro; La croce di diamanti; 1953 L'indiana bianca; Sogno di Bohème; Virginia, dieci in amore; 1954 Assalto alla Terra; Tu sei il mio destino; 1955 Sogno d'amore; 1956 Santiago; 1957 I giganti toccano il cielo; Orizzonti lontani; 1959 Quota periscopio!; 1961 Desiderio nel sole; L'oro dei sette santi; 1962 Lo sceriffo scalzo; 1964 I 4 di Chicago; Rio Conchos; 1966 I 9 di Dryfork City; Stazione luna; 1967 A noi piace Flint; L'investigatore; Vivere da vigliacchi e morire da eroi; 1968 Inchiesta pericolosa; La signora nel cemento; 1970 Barquero; Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs; Tropis: uomo o scimmia?; 1975 Nevada Smith②; 1977 Le strabilianti avventure di Superasso

Douglas, John 1975 Milestones - Pietre miliari

Douglas, Kirk (*n. d'a. di* Demsky, Issur Danielovitch; USA 1916 -) 1973 Un magnifico ceffo da galera; 1975 I giustizieri del West

Dovdle, John Erick 2008 Quarantena

Dovženko, Aleksandr P. (Russ. 1894 - 1956) 1929 Arsenale; 1930 La terra①; 1949 Mičurin

Downey, Robert (USA 1936 -) 1969 Putney Swope

Drach, Michel (Fr. 1930 - 1990) 1973 I violini del ballo

Dragone, Franco 1999 Alegria

Dragoti, Stan (USA 1944 -) 1979 Amore al primo morso; 1983 Mister Mamma; 1985 L'uomo con la scarpa rossa; 1989 Giù le mani da mia figlia

Drake, Jim 1987 Scuola di polizia 4: cittadini in... guardia

Drake, T.Y. 1984 Il custode①

Drašković, Boro (ex-Iug. 1935 -) 1985 E... la vita è bella

Drazan, Anthony (USA 1955 -) 1992 Zebrahead; 1994 Crimini immaginari; 1998 Bugie, baci, bambole & bastardi

Dreifuss, Arthur (Germ. 1905 - 1993) 1962 La valigia del boia

Dresen, Andreas (Germ. 1963 -) 2001 Catastrofi d'amore; 2008 Settimo cielo③

Dréville, Jean (Fr. 1906 - 1997) 1938 Scacco alla regina①; 1944 La gabbia degli usignoli; 1947 La battaglia per la bomba atomica; Signor Alibi; 1948 Gli scocciatori; 1949 Ritorna la vita; 1952 I sette peccati capitali①; 1954 La regina Margot①; 1961 La Fayette, una spada per due bandiere

Drew, Di (Austral. 1948 -) 1987 Specchi del desiderio

Dreyer, Carl Theodor (Dan. 1889 - 1968) 1918-20 Praesidenten; 1920 Pagine dal libro di Satana; La vedova del pastore; 1921 Die Gezeichneten - I segnati; 1922 Der var engang; 1924 Michael - Desiderio del cuore; 1925 L'angelo del focolare; 1928 La passione di Giovanna d'Arco; 1932 Vampyr; 1943 Dies Irae; 1945 Due esseri; 1955 Ordet; 1964 Gertrud

Dridi, Karim (Fr. 1961 -) 2001 Cuba Feliz

Drury, David 1985 Dossier confidenziale

Duarte, Anselmo (Bras. 1920 -) 1962 La parola data

Dubin, Charles S. (USA 1919 -) 1962 Quel dannato pugno di uomini; 1976 La polizia li vuole morti; 1979 Topper

Dubs, Arthur R. 1984 Cacciatori di sogni

Ducastel, Olivier 2000 La strada di Felix

Du Chau, Frederik 2005 Striscia, una zebra alla riscossa

Ducis, Pierre-Jean (Fr. 1908 - 1980) 1939 Atterraggio di fortuna

Dudow, Slatan Theodor 1932 Kühle Wampe oder Wem gehört die Welt?

Duffell, Peter (GB 1924 -) 1970 La casa che grondava sangue; 1972 Operazione su vasta scala; 1975 Operazione Siegfried; 1985 Lettera a uno sconosciuto

Duffy, Troy (USA 1970 -) 1999 The Boondock Saints - Giustizia finale

Dugan, Dennis (USA 1946 -) 1990 Piccola peste; 1992 Gli sgangheroni; 2001 Assatanata; 2006 Gli scaldapanchina; 2007 Io vi dichiaro marito e... marito; 2008 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine

Dugowson, Maurice (Fr. 1938 -) 1976 Com' è cambiata la nostra vita

Duguay, Christian 1991 Scanners 2 - Il nuovo ordine; 1995 Screamers - Urla dallo spazio; 1997 L'incarico

Duigan, John (GB 1949 -) 1989 Flirting; Romero; 1994 Sirens - Sirene; 2004 Gioco di donna

Duke, Bill (USA 1943 -) 1991 Rabbia ad Harlem; 1992 Il club delle vedove; Massima copertura; 1993 Sister Act 2 - Più svitata che mai

Duke, Daryl (Can. 1932 -) 1973 Giorno di paga②; Ho sentito un gufo gridare il mio nome; 1976 Quando passi da queste parti...; 1986 Tai-Pan

Dulac, Germaine 1922-23 La sorridente signora Beudet; 1928 La coquille et le clergyman

Dumont, Bruno (Fr. 1958 -) 1997 L'età inquieta; 1999 L'umanità; 2003 Twentynine Palms; 2006 Flandres

Duncan, Patrick (USA 1947 -) 1989 84 Charlie Mopic

Dunham, Duwayne 1993 In fuga a quattro zampe

Dunmore, Laurence 2005 The Libertine

Dunne, Griffin (USA 1955 -) 1997 Innamorati cronici; 1998 Amori e incantesimi; 2005 Gioventù violata

Dunne, Philip (USA 1908 - 1992) 1955 Il principe degli attori; Il treno del ritorno; 1956 Paura d'amare②; 1957 Io non sono una spia; 1958 In amore e in guerra; Un pugno di polvere; 1959 Innamorati in blue jeans; 1961 L'ispettore; Paese selvaggio①; 1966 L'affare Blindfold

Dunning, George (Can. 1920 - 1979) 1968 Yellow Submarine - Il sottomarino giallo

Dunsky, Evan (1957 -) 1998 Allarme mortale

Dunye, Cheryl (Liberia 1966 -) 2004 Il padre di mio figlio

Dupeyron, François (Fr. 1958 -) 1995 La machine - Un corpo in prestito; 2003 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano

Dupont, Ewald Andreas (Germ. 1891 - 1956) 1925 Varieté; 1931 Fortunale sulla scogliera; 1953 Il segreto del Sahara

Duprat, Gastón 2008 L'artista

Duras, Marguerite (Fr. 1914 - 1996) 1969 Détruire, dit-elle

Durst, Fred (USA 1970 -) 2008 Una squadra molto speciale

Duse, Vittorio (It. 1916 - 2005) 1957 A vent'anni è sempre festa

Dusl, Andrea Maria (Austr. 1961 -) 2002 Blue Moon

Dutt, Guru (Ind. 1925 - 1964) 1959 Fiori di carta

Dutton, Charles S. (USA 1951 -) 2004 Against The Ropes

Duval, Daniel (Fr. 1944 -) 1979 La dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina; 1982 Il trauma

Duvall, Robert (USA 1931 -) 1997 L'apostolo

Duvivier, Julien (Fr. 1896 - 1967) 1929-30 Il tempio delle tentazioni; 1930 La beffa della vita; 1932 Il delitto della villa; Hallo Parigi, Hallo Berlino!; Pel di Carota; 1934 Il giglio insanguinato; 1935 La bandera; Le Golem; Golgotha; 1936 Il bandito della casbah; La bella brigata; 1937 Carnet di ballo; L'uomo del giorno; 1938 Il grande valzer; I prigionieri del sogno; 1939 Il carro fantasma; 1941 Lydia; 1942 Destino②; 1943 Il carnevale della vita; 1946 Panico; 1948 Anna Karenina②; 1949 Nel regno dei cieli; 1950 Sotto il cielo di Parigi①; 1952 Don Camillo①; Henriette; 1953 Il ritorno di Don Camillo; 1954 Il caso Maurizius; 1956 Ecco il tempo degli assassini; L'uomo dall'impermeabile; 1957 Le donne degli altri; 1958 Femmina①; 1959 Marie Octobre; 1960 La gran vita; 1962 I peccatori della foresta nera; Tentazioni quotidiane; 1967 Diabolicamente tua

Dvortsevoy, Sergej (Kazak. 1962 -) 2008 Tulpan - La ragazza che non c'era

Dwan, Allan (*n. d'a. di* Dwan, Joseph Aloysius; Can. 1885 - 1981) 1916 L'allegra favola di Black Burke; 1925 Teatromania; 1929 La maschera di ferro①; 1937 Zoccoletti olandesi; 1938 Rondine senza nido; Suez; 1939 Gli indomabili; 1940 Non siamo più bambini; 1944 In giro con due americani; Nella camera di Mabel; 1945 Nozze agitate; 1946 Tutta la città ne sparla; 1947 Fiore selvaggio①; 1948 Angelo in esilio; 1949 Iwo Jima, deserto di fuoco; 1950 Il diavolo nella carne; 1951 Il mio bacio ti perderà!; 1952 Canzone del Mississippi; La regina dei desperados; 1953 La donna che volevano linciare; 1954 La campana ha suonato; Il cavaliere implacabile; Operazione Corea; La regina del Far West; 1955 L'avventuriero di Burma; La jungla dei temerari; Le perle nere del Pacifico; 1956 L'ultimo bazooka tuona; Veneri rosse; 1957 Stirpe maledetta; L'ultima riva; 1958 I rinnegati dell'isola misteriosa

Dylan, Jesse (USA 1966 -) 2003 American Pie - Il matrimonio; 2005 Derby in famiglia

Eastwood, Clint (USA 1930 -) 1971 Brivido nella notte; 1973 Breezy; Lo straniero senza nome; 1975 Assassinio sull'Eiger; 1976 Il texano dagli occhi di ghiaccio; 1977 L'uomo nel mirino; 1980 Bronco Billy; 1982 Firefox - Volpe di fuoco; Honkytonk Man; 1983 Coraggio... fatti ammazzare; 1985 Il cavaliere pallido; 1986 Gunny; 1988 Bird; 1990 Cacciatore bianco, cuore nero; La recluta; 1992 Gli spietati; 1993 Un mondo perfetto; 1995 I ponti di Madison County; 1997 Mezzanotte nel giardino del bene e del male; Potere assoluto; 1999 Fino a prova contraria; 2000 Space Cowboys; 2002 Debito di sangue; 2003 The Blues - Piano Blues; Mystic River; 2004 Million Dollar Baby; 2006 Flags of Our Fathers; Lettere da Iwo Jima; 2008 Changeling - Una storia vera; Gran Torino; 2009 Invictus

Eastwood, John Vedi **Parolini, Gianfranco**

Eberhardt, Thom (USA 1947 -) 1984 La notte della cometa; 1988 Senza indizio; 1992 Finché dura siamo a galla

Edel, Uli (Ulrich) (Germ. 1947 -) 1981 Cristiana F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino; 1989 Ultima fermata Brooklyn; 1992 Body of Evidence; 2000 Il mio amico vampiro; 2008 La banda Baader Meinhof

Edgren, Gustaf (Sve. 1895 - 1954) 1935 Notti di primavera

Edwards, Blake (*n. d'a. di* McEdwards, William Blake; USA 1922 -) 1955 Quando una ragazza è bella; 1957 Le avventure di Mister Cory; 1958 In licenza a Parigi; La tentazione del signor Smith; 1959 Operazione sottoveste; 1960 In due è un'altra cosa; 1961 Colazione da Tiffany; 1962 I giorni del vino e delle rose; Operazione terrore; 1965 La grande corsa②; 1966 Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?; 1967 Peter Gunn: 24 ore per l'assassino; 1968 Hollywood Party; 1970 Operazione Crêpes Suzette; 1971 Uomini selvaggi; 1972 Il caso Carey; 1974 Il seme del tamarindo; 1979 "10"; 1981 S.O.B.; 1982 Victor Victoria; 1983 I miei problemi con le donne; 1984 Micki & Maude; 1986 Un bel pasticcio!; Così è la vita①; 1987 Appuntamento al buio①; 1988 Il caso Justine; Sunset - Intrigo a Hollywood; 1989 Skin Deep - Il piacere è tutto mio; 1991 Nei panni di una bionda

Edwards, Cory (USA 1968 -) 2005 Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti

Edwards, George (USA 1924 - 1991) 1979 Terrore in cima alle scale

Edwards, Henry (GB 1882 - 1952) 1926 Di corsa dietro un cuore

Edwards, Todd (USA 1971 -) 2005 Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti

Eggleston, Colin (Austral. 1941 -) 1986 Body Business - Stregate dal potere

Egleson, Jan 1990 Come far carriera... molto disonestamente

Egner, Michael 2000 Aiuto! sono un pesce

Egoyan, Atom (Can. 1960 -) 1984 Next of Kin; 1987 Black Comedy; 1989 Mondo virtuale; 1991 Il perito; 1993 Calendar; 1995 Exotica; 1997 Il dolce domani; 1999 Il viaggio di Felicia; 2000 L'ultimo nastro di Krapp; 2002 Ararat - Il monte dell'arca; 2005 False verità; 2009 Chloe - Seduzione e inganno

Eisenman, Rafael 1992 Lake Consequence - Un uomo e due donne

Eisner, Breck (1970 -) 2005 Sahara - Le avventure di Dirk Pitt di Clive Cussler; 2010 La città verrà distrutta all'alba②

Ejzenštejn, Sergej M. (Russ. 1898 - 1948) 1925 La corazzata Potëmkin; Sciopero; 1926-29 La linea generale; 1928 Ottobre; 1933 Lampi sul Messico; 1938 Aleksandr Nevskij; 1944 Ivan il Terribile

Ekk, Nikolaj (*n. d'a. di* Ivakin, Nikolaj; ex-URSS 1902 - 1976) 1931 Il cammino verso la vita

Eliasberg, Jan 1992 Le mani della notte

Elikann, Larry (USA 1923 -) 1985 Peyton Place ultimo atto; 1986 Il prezzo della passione; 1987 Le mani di uno sconosciuto; 1988 Uno straniero sulla mia terra; 1991 Morte per passione

Elliott, Scott 2000 La mappa del mondo

Elliott, Stephan (Austral. 1963 -) 1994 Priscilla, la regina del deserto; 1999 The Eye - Lo sguardo; 2008 Un matrimonio all'inglese

Ellis, David R. (USA 1952 -) 2003 Final Destination 2; 2004 Cellular; 2006 Snakes on a Plane; 2009 The Final Destination 3D

Elmer, Jonas (Dan. 1966 -) 2009 New in Town

Elorrieta, Javier 1989 Ossessione d'amore

Elter, Marco (It. 1890 - 1945) 1935 Le scarpe al sole; 1937 Allegri masnadieri

Elton, Ben (*n. d'a. di* Elton, Benjamin Charles; GB 1959 -) 2000 Maybe Baby

Elvey, Maurice (GB 1887 - 1967) 1923 Il segno dei quattro①; 1943 Sesso gentile; 1946 Felicità proibita

Emmer, David 2000 Una vita non violenta

Emmer, Luciano (It. 1918 - 2009) 1950 Una domenica d'agosto; 1951 Parigi è sempre Parigi; 1952 Le ragazze di piazza di Spagna; 1954 Camilla①; Terza liceo; 1955 Il bigamo; 1957 Il momento più bello; 1960 La ragazza in vetrina; 2001 Una lunga, lunga, lunga notte d'amore; 2003 L'acqua... il fuoco

Emmerich, Klaus (1943 -) 1978 Vigilia di guerra

Emmerich, Roland (Germ. 1955 -) **1983** 1997 - Il principio dell'arca di Noè; **1992** I nuovi eroi; **1994** Stargate; **1996** Independence Day; **1998** Godzilla②; **2000** Il patriota; **2004** L'alba del giorno dopo; **2008** 10.000 AC; **2009** 2012

Emo, E.W. (*n. d'a. di* Emo, Emerich Josef Wojtek; Austr. 1898 - 1975) **1939** Anton cuor d'oro; **1941** L'amore non paga dogana; **1956** L'amore segreto del Feldmaresciallo; **1957** Cameriere, il conto!

Émond, Bernard (Can. 1951 -) **2005** La novena; **2007** Contro ogni speranza; **2009** La donation

Endfield, Cy (Cyril) (*n. d'a. di* Endfield, Cyril Raker; USA 1914 - 1995) **1950** Delitto in prima pagina; **1951** L'urlo della folla②; **1952** La furia di Tarzan; **1958** I piloti dell'inferno; **1961** L'isola misteriosa; **1964** Zulù; **1965** Le sabbie del Kalahari; **1969** De Sade

Engel, Morris (USA 1918 - 2005) **1953** Il piccolo fuggitivo

English, Diane (USA 1948 -) **2008** The Women

English, John (USA 1903 - 1969) **1937** La morte corre nei cieli; **1946** Il pugnale misterioso

Englund, George (USA 1926 -) **1963** Missione in Oriente; **1984** Fino all'ultimo dollaro

Enrico, Robert (Fr. 1931 - 2001) **1965** Una vampata di violenza; **1967** I tre avventurieri; **1968** Criminal Face - Storia di un criminale; **1971** La via del rhum; **1972** Il clan dei francesi; **1974** Il segreto①; **1975** Frau Marlene; **1980** Sorvegliate il vedovo; **1983** In nome dei miei

Enright, Ray (USA 1896 - 1965) **1941** Il circo insanguinato; **1943** Gung Ho!; **1947** Frontiere selvagge; **1948** Gli avvoltoi; **1949** Il ranch delle tre campane; **1950** Più forte dell'odio; I predoni del Kansas; **1951** La cavalcata dei diavoli rossi

Enyedi, Ildiko (Ung. 1955 -) **1988** Il mio XX secolo

Ephron, Nora (USA 1941 -) **1992** This Is My Life; **1993** Insonnia d'amore; **1994** Agenzia salvagente; **1996** Michael; **1998** C'è post@ per te; **2000** Magic Numbers; **2005** Vita da strega; **2009** Julie & Julia

Epstein, Jean **1928** La caduta della casa Usher; **1928-29** Finis terrae

Epstein, Marie (Pol. 1899 - 1995) **1933** La Maternelle; **1938** Fanciulle alla sbarra

Epstein, Robert **1989** Common Threads; **1995** Lo schermo velato

Ercoli, Luciano (It. 1929 -) **1972** La morte accarezza a mezzanotte; **1973** Troppo rischio per un uomo solo

Erice, Victor (Sp. 1940 -) **1973** Lo spirito dell'alveare

Erman, John Vedi **Sampson (John Erman), Bill**

Ermler, Friedrich (Russ. 1898 - 1967) **1946** La grande svolta

Eronico, Egidio (It. 1955 -) **1987** Stesso sangue; **2006** My Father - Rua Alguem 5555

Ersgard, Joakim **1997** L'ombra del nemico

Erskine, Chester (USA 1905 - 1986) **1934** Sedia elettrica; **1947** Io e l'uovo; **1949** Passo falso①; **1952** Androclo e il leone

Escrivá, Vicente (Sp. 1913 - 1999) **1962** Dulcinea, incantesimo d'amore

Espinosa, Julio García (Cuba 1926 -) **1968** Le avventure di Juan Quin Quin

Esposito, Marc (Alg. 1952 -) **2003** Il cuore degli uomini

Essex, Harry (USA 1910 - 1997) **1953** La mia legge①

Estes, Jacob Aaron (USA 1973 -) **2005** Mean Creek

Estevez, Emilio (USA 1962 -) **1990** Il giallo del bidone giallo; **2006** Bobby

Esway, Alexandre (Ung. 1898 - 1947) **1948** L'idolo del ring

Étaix, Pierre (Fr. 1928 -) **1963** Io e la donna②; **1966** Quando c'è la salute; **1969** No, no, no, con tua madre non ci sto

Eustache, Jean (Fr. 1938 - 1981) **1966** Le père Noël a les yeux bleus; **1973** La maman et la putain

Evans, David **1997** Febbre a 90°

Evans, Marc **2002** My Little Eye; **2007** Tutta la vita in una prigione

Evci, Selim **2008** Due linee

Everett, D.S. (*n. d'a. di* Shebib, Donald; Can. 1938 -) **1980** L'amico indiano; **1983** Running brave

Evtušenko, Evgenij (ex-URSS 1933 -) **1984** Giardino d'infanzia

Eyre, Richard (GB 1943 -) **1983** L'ambizione di James Penfield; **1984** Compagni di viaggio②; Il giorno delle oche; **2001** Iris – Un amore vero; **2004** Stage Beauty; **2006** Diario di uno scandalo

Fabbri, Lionetto (It. 1924 -) **1962** Malesia magica

Fabbri, Ottavio (It. 1947 -) **1978** Formula 1 - Febbre della velocità

Fabre (Robinet), Marcel (*n. d'a. di* Pérez Fernández; Sp. 1885 - 1927) **1913-15** Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola

Fábri, Zoltán (Ung. 1917 - 1994) **1968** I ragazzi della via Paal②

Fabrizi, Aldo (It. 1905 - 1990) **1949** Benvenuto, reverendo!; Emigrantes; **1951** La famiglia Passaguai; **1952** La famiglia Passaguai fa fortuna; Papà diventa mamma; **1953** Una di quelle; **1954** Hanno rubato un tram; Questa è la vita; **1957** Il maestro

Facchini, Luca **2002** Fernanda Pivano: A Farewell to Beat

Faccini, Luigi (*n. vero* Faccini, Luigi Monardo; It. 1939 -) **1971** Niente meno di più; **1976** Garofano rosso; **1977** Una scelta di vita - Giorgio Amendola; **1980** Nella città perduta di Sarzana; **1980-2007** Banco Live 1981; **1981-82** Sassalbo provincia di Sydney; **1983** L'Amiata è anche un fiume; **1984** Immaginando cinema; **1985** Inganni; **1986** C'era una volta gente appassionata; **1988** Donna d'ombra; **1989** Villa Glor - Viaggio nelle risposte possibili all'Aids; **1990** Ladro di voci; **1991** Notte di stelle; **1997** Canto per il sangue dimenticato; **1998** Giamaica②; **2000** Sguardi; **2004** Andrea dicci chi sei; **2006** Le mani raccontano; **2008** Il pane della memoria; **2009** Storia di una donna amata e di un assassino gentile; **2009-10** Libri di pietra libri d'acqua

Faenza, Roberto (It. 1943 -) **1968** Escalation; H2S; **1978** Forza Italia!; **1980** Si salvi chi vuole; **1983** Copkiller; **1990** Mio caro dottor Gräsler; **1993** Jona che visse nella balena; **1995** Sostiene Pereira; **1997** Marianna Ucrìa; **1999** L'amante perduto; **2003** Prendimi l'anima; **2005** Alla luce del sole; I giorni dell'abbandono; **2007** I Viceré; **2009** Il caso dell'infedele Klara

Fago, Amedeo (It. 1940 -) **1986** La donna del traghetto; **1992** Tra due risvegli; **1998** Giochi d'equilibrio

Fago, Giovanni (It. 1933 -) **1967** Per 100.000 dollari t'ammazzo; **1968** Uno di più all'inferno; **1969** O' cangaceiro; **1976** Il maestro di violino; **2000** Sulla spiaggia e di là dal molo; **2004** Pontormo - Un amore eretico

Faiman, Peter **1986** Mr. Crocodile Dundee

Falaschi, Francesco **2002** Emma sono io; **2007** Last Minute Marocco

Falcone, Pasquale **2008** Io non ci casco

Falconi, Dino (It. 1902 - 1990) **1940** Scarpe grosse

Falena, Ugo (It. 1875 - 1931) **1918** Frate Sole

Falivena, Aldo (It. 1928 -) **1963** Italia proibita

Falkenstein, Jun (USA 1969 -) **2000** T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh

Fall, Jim (USA 1962 -) **1999** Trick; **2003** Lizzie McGuire - Da liceale a popstar

Falorni, Luigi (It. 1971 -) **2003** La storia del cammello che piange

Fanck, Arnold (Germ. 1889 - 1974) **1929** La tragedia di Pizzo Palù

Fangmeier, Stefen **2006** Eragon

Fansten, Jacques (Fr. 1946 -) **1991** La frattura del miocardio

Fantini, Fabrizio **2007** Il salinaro di Cervia, custode dell'oro bianco

Faraldo, Claude (Fr. 1938 -) **1973** Il mangiaguardie; **1986** Flagrant désir

Fares, Josef (Libano 1976 -) **2001** Jalla! Jalla!; **2003** Kopps

Fargo, James (USA 1938 -) **1976** Cielo di piombo, ispettore Callaghan; **1978** Filo da torcere

Farhadi, Asghar **2009** About Elly

Farina, Corrado (It. 1939 -) **1971** ... hanno cambiato faccia; **1973** Baba Yaga

Farina, Felice (It. 1954 -) **1987** Sembra morto... ma è solo svenuto; **1988** Sposi; **1990** Condominio; **1995** Bidoni; **2003-09** La fisica dell'acqua

Faris, Valerie **2006** Little Miss Sunshine

Farkas, Nicolas (Ung. 1891 - 1982) **1935** I tre diavoli

Farrelly, Bobby (USA 1958 -) **1996** Kingpin; **1998** Tutti pazzi per Mary; **2000** Io, me & Irene; **2001** Amore a prima svista; Osmosis Jones; **2003** Fratelli per la pelle; **2005** L'amore in gioco; **2007** Lo spaccacuori

Farrelly, Peter (USA 1957 -) **1994** Scemo & + scemo; **1996** Kingpin; **1998** Tutti pazzi per Mary; **2000** Io, me & Irene; **2001** Amore a prima svista; Osmosis Jones; **2003** Fratelli per la pelle; **2005** L'amore in gioco; **2007** Lo spaccacuori

Farrow, John (Austral. 1904 - 1963) **1939** La tragedia del "Silver Queen"; **1942** L'isola della gloria; **1946** Calcutta①; I forzati del mare; **1947** Bagliore a mezzogiorno; **1948** Codice d'onore①; La notte ha mille occhi; Il tempo si è fermato①; **1949** Ho sposato un demonio; La sconfitta di Satana; **1950** Le frontiere dell'odio; Una rosa bianca per Giulia; **1951** Squali d'acciaio; Il suo tipo di donna; **1952** I deportati del Botany Bay; **1953** Cavalca, vaquero!; Hondo①; **1955** Gli amanti dei cinque mari; **1956** Ritorno dall'eternità; **1957** Furia infernale; **1959** Il grande capitano

Farwagi, André **1977** Niente vergini in collegio

Fassbinder, Rainer Werner (Germ. 1946 - 1982) **1969** L'amore è più freddo della morte; **1970** Dei della peste; Il soldato americano; **1971** Attenzione alla puttana santa; **1972** Le lacrime amare di Petra von Kant; Il mercante delle quattro stagioni; Selvaggina di passo; **1973** Martha; Il mondo sul filo; La paura mangia l'anima; **1974** Il diritto del più forte; Effi Briest; **1975** Il viaggio in cielo di mamma Küsters; **1976** Nessuna festa per la morte del cane di Satana; Roulette cinese; **1976-77** La moglie del capostazione; **1978** Un anno con 13 lune; Despair; Germania in autunno; Il matrimonio di Maria Braun; **1979** La terza generazione; **1980** Berlin Alexanderplatz②; Lili Marleen; **1981** Lola①; **1982** Querelle de Brest; Veronika Voss

Fasulo, Alberto **2008** Rumore bianco

Fatigati, Giuseppe (It. 1906 - 1975) **1943** I pagliacci

Faucher, Eléonore **2004** Le ricamatrici

FauntLeRoy, Don E. **2006** Mercenary

Fausti, Claudio **2004** Movimenti

Favreau, Jon (USA 1966 -) **2003** Elf; **2005** Zathura - Un'avventura spaziale; **2008** Iron Man; **2010** Iron Man 2

Fawcett, John (Can. 1968 -) **2005** The Dark

Feher, Friedrich (Germ. 1893 - 1976) **1935** La sinfonia dei briganti

Fei, Francesco **2005** Onde

Feig, Paul **2006** Mi sono perso il Natale

Feist, E. Felix (USA 1910 - 1965) **1933** La distruzione del mondo; **1952** Perdono①; Lo sparviero di Fort Niagara; Il tesoro dei Sequoia; **1953** Il cervello di Donovan

Fejerman, Daniela **2002** A mia madre piacciono le donne

Fejós, Paul (USA (Ung.) 1897 - 1963) **1928** Primo amore①; **1932** Maria, leggenda ungherese

Feldman, Marty (GB 1932 - 1982) **1977** Io, Beau Geste e la Legione Straniera; **1980** Frate Ambrogio

Fell, Sam **2006** Giù per il tubo

Fellini, Federico (It. 1920 - 1993) **1951** Luci del varietà; **1952** Lo sceicco bianco; **1953** Amore in città; I vitelloni; **1954** La strada; **1955** Il bidone; **1957** Le notti di Cabiria; **1960** La dolce vita; **1962** Boccaccio '70; **1963** 8 ½; **1965** Giulietta degli spiriti; **1967** Tre passi nel delirio; **1969** Block-notes di un regista; Fellini - Satyricon; **1970** I clowns; **1972** Roma; **1973** Amarcord; **1976** Il Casanova di Federico Fellini; **1979** Prova d'orchestra; **1980** La città delle donne; **1983** E la nave va; **1985** Ginger e Fred; **1987** Intervista; **1990** La voce della luna; **2008** Lo sceicco ritrovato

Fellowes, Julian (Eg. 1949 -) **2005** Un giorno per sbaglio

Fenady, Georg **1973** Il manichino assassino; **1983** La lunga notte②

Fenton, Leslie (GB 1902 - 1978) **1945** Perdonate il mio passato; **1948** Saigon①; Smith il taciturno; La strada della felicità

Feret, René (Fr. 1945 -) **1976** La prima comunione di Julien; **1985** Il segreto di Alexina

Ferguson, Norman (USA 1904 - 1957) **1945** I tre caballeros

Ferland, Guy **2004** Dirty Dancing 2

Ferlito, Giuseppe (It. 1954 -) **1998** Femmina②; **2003** Né terra né cielo

Fernández, Emilio (Mex. 1904 - 1971) **1943** La vergine indiana; **1944** Amore maledetto; **1947** La perla; **1953** La rete; **1964** Enamorada; **1968** Mexico - Amore e sangue per un gringhero

Fernandez, Francisco José **2002** Ti voglio bene Eugenio

Fernán Gómez, Fernando (Perú 1921 -) **2001** Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes

Ferrara, Abel (USA 1952 -) **1979** The Driller Killer; **1980** L'angelo della vendetta; **1984** Paura su Manhattan; **1986** Crime Story - Le strade della violenza; Il gladiatore①; **1987** China Girl; **1988** Oltre ogni rischio; **1990** King of New York; **1992** Il cattivo tenente; **1993** Occhi di serpente; Ultracorpi - L'invasione continua; **1994** The Addiction; **1996** Fratelli; **1997** Blackout; **1998** New Rose Hotel; **2001** Il nostro Natale; **2005** Mary; **2007** Go Go Tales

Ferrara, Giorgio (It. 1947 -) **2003** Tosca e altre due

Ferrara, Giuseppe (It. 1932 -) **1963** I misteri di Roma; **1970** Il sasso in bocca; **1975** Faccia di spia; **1982** Panagulis vive; **1984** Cento giorni a Palermo; **1986** Il caso Moro; **1992** Narcos; **1993** Giovanni Falcone; **1994** Segreto di stato②; **2002** I banchieri di Dio - Il caso Calvi; **2007** Guido che sfidò le Brigate Rosse

Ferrari, Alberto **2001** Tra due donne②; **2005** La terza stella

Ferrari, Nicolò (It. 1928 -) **1961** Laura nuda

Ferrario, Cesare (It. 1948 -) **1986** Il mostro di Firenze; **1989** La più bella del reame

Ferrario, Davide (It. 1956 -) **1989** La fine della notte; **1994** Anime fiammeggianti; **1997** Sul 45° parallelo; Tutti giù per terra; **1998** Figli di Annibale; **1999** Guardami; **2001** Fine amore: mai; **2004** Dopo mezzanotte; Se devo essere sincera; **2006** La strada di Levi; **2009** Tutta colpa di Giuda

Ferraz, Vicente **2005** Soy Cuba - Il mammuth siberiano

Ferreira Barbosa, Laurence (Fr. 1958 -) **1993** Le persone normali non hanno niente di eccezionale

Ferrente, Agostino **2006** L'orchestra di Piazza Vittorio

Ferrer, José (*n. d'a. di* Ferrer Y Cintron, José Vicente; USA 1912 - 1992) **1955** La figlia di Caino; **1958** L'affare Dreyfus; **1961** Ritorno a Peyton Place

Ferrer, Mel (USA 1917 - 2008) **1959** Verdi dimore

Ferreri, Marco (It. 1928 - 1997) **1958** El pisito; **1960** El cochecito; **1962** Le italiane e l'amore; **1963** L'ape regina; **1964** Controsesso; La donna scimmia; **1965** Oggi, domani, dopodomani; **1966** Marcia nuziale; **1967** L'harem; **1969** Dillinger è morto; Il

seme dell'uomo; 1970-1976 Perché pagare per essere felici!!!; 1971 L'udienza; 1972 La cagna②; 1973 La grande abbuffata; 1974 Non toccare la donna bianca; 1976 L'ultima donna; 1978 Ciao maschio; 1979 Chiedo asilo; 1979 (1965) Break-up; 1981 Storie di ordinaria follia; 1983 Storia di Piera; 1984 Il futuro è donna; 1986 I love you; 1988 Come sono buoni i bianchi!; 1989 Il banchetto di Platone; 1991 La carne; La casa del sorriso; 1993 Diario di un vizio; 1996 Nitrato d'argento

Ferretti, Pier Giorgio 1973 Il sergente Rompiglioni

Ferrini, Franco (It. 1944 -) 1987 Caramelle da uno sconosciuto

Ferronetti, Ignazio (It. 1908 -) 1943 Spie fra le eliche

Ferroni, Giorgio (It. 1908 - 1981) 1937 I tre desideri; 1943 Il fanciullo del West; 1946 Pian delle Stelle; 1947 Tombolo, paradiso nero; 1956 Vertigine bianca; 1960 Le baccanti; Il mulino delle donne di pietra; 1961 La guerra di Troia; 1963 Ercole contro Moloch; 1964 Il colosso di Roma; Coriolano, eroe senza patria; Il leone di Tebe; 1965 Un dollaro bucato; 1966 Per pochi dollari ancora; 1967 Wanted; 1968 La battaglia di El Alamein; 1975 Antonio e Placido attenti ragazzi... Chi rompe paga

Ferroukhi, Ismaël 2004 Viaggio alla Mecca

Fesser, Javier 2003 Spia+spia - 2 superagenti armati fino ai denti

Fest, Joachim (Germ. 1926 -) 1977 Hitler una carriera

Festa Campanile, Pasquale (It. 1927 - 1986) 1963 Un tentativo sentimentale; 1964 Le voci bianche; 1965 La costanza della ragione; Una vergine per il principe; 1966 Adulterio all'italiana; 1967 Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; La ragazza e il generale; 1968 La cintura di castità②; La matriarca; 1969 Dove vai tutta nuda?; Scacco alla regina②; 1970 Con quale amore, con quanto amore; Quando le donne avevano la coda; 1971 Il merlo maschio; 1972 La Calandria; Quando le donne persero la coda; 1973 L'emigrante; Rugantino; 1974 La sculacciata; 1976 Dimmi che fai tutto per me; Il soldato di ventura; 1977 Cara sposa; 1978 Come perdere una moglie e trovare un'amante; 1979 Il corpo della ragassa; Gegè Bellavita; Sabato, domenica e venerdì; 1980 Il ladrone; Porca vacca; Qua la mano; 1981 Culo e camicia; Manolesta; Nessuno è perfetto; 1982 Bingo Bongo; Più bello di così si muore; La ragazza di Trieste②; 1983 Il petòmane; Un povero ricco; 1984 Uno scandalo perbene

Feyder, Jacques (*n. d'a. di* Frédérix, Jacques; Belg. 1885 - 1948) 1921 L'Atlantide①; 1923-25 Le due madri; 1926 Carmen③; 1929 Il bacio①; Les nouveaux messieurs; 1933-34 La donna dai due volti; 1935 La kermesse eroica; Pensione Mimosa; 1937 La contessa Alessandra; Nomadi; 1939 La legge del Nord

Ficarra, Glenn 2009 Colpo di fulmine - Il mago della truffa

Ficarra, Salvatore 2006 Il 7 e l'8; 2009 La matassa

Fickman, Andy 2009 Corsa a Witch Mountain

Fidani, Demofilo (It. 1914 - 1994) 1968 Straniero... fatti il segno della croce!; 1971 Arrivano Django e Sartana... è la fine; Giù la testa hombre!

Field, Sally (USA 1946 -) 1996 L'albero di Natale②

Field, Todd (USA 1964 -) 2001 In the Bedroom

Fiennes, Martha (GB 1964 -) 1998 Onegin

Figgis, Mike (Kenya 1948 -) 1988 Stormy Monday; 1990 Affari sporchi; 1991 Liebestraum; 1993 Mr. Jones; 1994 I ricordi di Abbey; 1995 Via da Las Vegas; 1997 Complice la notte; 1999 Miss Julie; La perdita dell'innocenza; 2001 Hotel①; 2003 Oscure presenze a Cold Creek

Fila, Ivan (ex-Cecosl. 1956 -) 1996 Lea

Filiberti, Marco (It. 1970 -) 2003 Poco più di un anno fa; 2009 Il compleanno

Filoni, Dave 2008 Star Wars: The Clone Wars

Filotico, Luigi 2004 A levante

Fina, Giuseppe (It. 1924 - 1998) 1962 Pelle viva

Finch, Charles 1988 Love Dream

Finch, Nigel (GB 1949 - 1995) 1995 Stonewall

Fincher, David (USA 1963 -) 1992 Alien^3; 1995 Seven; 1997 The Game - Nessuna regola; 1999 Fight Club; 2002 Panic Room; 2007 Zodiac; 2008 Il curioso caso di Benjamin Button

Finkleman, Ken (USA) 1982 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo; 1986 Palle d'acciaio

Finley, George Vedi **Stegani, Giorgio**

Finn, Will 2004 Mucche alla riscossa

Finney, Albert (GB 1936 -) 1968 L'errore di vivere

Fiore, Robert 1977 Uomo d'acciaio

Firstenberg, Sam (Pol. 1947 -) 1984 Breakdance II; 1986 American Ninja; Cacciatori della notte②

Fischer, Max 1974 Wet Dreams - Sogni bagnati; 1980 Lucky Star

Fisher, Chris (USA 1971 -) 2009 S. Darko

Fisher, Terence (GB 1904 - 1980) 1948 Nebbie del passato; 1950 Lo spirito, la carne, il cuore; Tragica incertezza; 1952 Esca per uomini; 1954 Delitto per procura; 1958 Dracula il vampiro; La vendetta di Frankenstein; 1959 La furia dei Baskerville; La mummia②; L'uomo che ingannò la morte; 1960 Il mostro di Londra; Le spose di Dracula; 1961 Implacabile condanna; 1962 Il fantasma dell'Opera②; 1964 Lo sguardo che uccide; 1965 Dracula, principe delle tenebre; 1966 S.O.S. i mostri uccidono ancora; 1967 La maledizione di Frankenstein; La notte del grande caldo - Demoni di fuoco; 1969 Distruggete Frankenstein; 1973 La creatura di Frankenstein

Fisk, Jack (USA 1945 -) 1981 Lontano dal passato; 1986 Nostalgia di un amore

Fitzgerald, Thom 1998 Beefcake

Fitzmaurice, George (Fr. 1895 - 1940) 1926 Il figlio dello sceicco①; 1928 Le sette aquile; 1931 Una notte celestiale; 1932 Mata Hari; 1933 Come tu mi vuoi①; 1936 Il mio amore che eri tu; 1937 I candelabri dello zar; 1940 La signora dei diamanti

Fiume, Maurizio (It. 1961 -) 1996 Isotta; 2003 E io ti seguo

Fiz, Robert 1968 Sei simpatiche carogne (Uno scacco tutto matto)

Fizzarotti, Armando (It. 1892 - 1966) 1947 Malaspina; 1951 Luna rossa①

Fizzarotti, Ettore M. (It. 1916 - 1985) 1964 Una lacrima sul viso; 1965 In ginocchio da te; Non son degno di te; 1966 Nessuno mi può giudicare; Perdono②; Se non avessi più te; 1968 Chimera①; Stasera mi butto; 1970 Angeli senza paradiso②; 1973 Sgarro alla camorra

Fjeldmark, Stefan 2000 Aiuto! sono un pesce; 2004 Terkel in Trouble

Flackett, Jennifer 2008 Alla ricerca dell'isola di Nim

Flaherty, Robert J. (USA 1884 - 1951) 1922 Nanuk l'eschimese; 1923-26 L'ultimo Eden; 1928 Ombre bianche①; 1934 L'uomo di Aran; 1937 La danza degli elefanti; 1948 Louisiana Story

Fleder, Gary (USA 1964 -) 1995 Cosa fare a Denver quando sei morto; 1997 Il collezionista②; 2001 Don't Say a Word; 2002 Impostor; 2003 La giuria

Fleischer, Richard (USA 1916 - 2006) 1948 Squadra mobile 61; 1949 Bersaglio umano①; Trapped; 1950 Sterminate la gang!; 1952 Le jene di Chicago; Tempo felice; 1954 20 000 leghe sotto i mari; 1955 L'altalena di velluto rosso; Sabato tragico; 1956 Bandido; I diavoli del Pacifico; 1958 I Vichinghi; 1959 Frenesia del delitto; 1960 Dramma nello specchio; 1961 Il grosso rischio; 1962 Barabba; 1966 Viaggio allucinante; 1967 Il favoloso dottor Dolittle; 1968 Lo strangolatore di Boston; 1969 Che!; 1970 Tora! Tora! Tora!; 1971 L'assassino di Rillington Place N. 10; Terrore cieco; L'ultima fuga; 1972 I nuovi centurioni; 1973 Il boss è morto; 2022: i sopravvissuti; 1974 A muso duro; 1975 Mandingo; 1976 Sarah Bernhardt - La più grande attrice di tutti i tempi; 1978 Il principe e il povero②; 1979

Ashanti; 1980 Il cantante di jazz②; 1983 Amityville III; Conan il distruttore; Duro più duro; 1985 Yado; 1987 Il mistero da 4 milioni di dollari

Fleischmann, Peter (Germ. 1937 -) 1968 Scene di caccia in Bassa Baviera; 1974 La dolcissima Dorotea; 1975 La smagliatura

Fleming, Andrew 1988 Vivere nel terrore; 1994 Amici per gioco, amici per sesso; 1996 Giovani streghe; 2003 Matrimonio impossibile

Fleming, Paul Vedi **Paolella, Domenico**

Fleming, Victor (USA 1883 - 1949) 1920 Un pulcino nella stoppa; 1929 L'uomo della Virginia; 1932 Lo schiaffo①; 1933 Argento vivo①; 1934 L'isola del tesoro①; 1935 Tentazione bionda; 1937 Capitani coraggiosi①; 1938 Gli arditi dell'aria; 1939 Il mago di Oz; Via col vento; 1941 Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②; 1942 Gente allegra; 1943 Joe il pilota; 1948 Giovanna d'Arco②

Flemyng, Gordon (Scozia 1934 -) 1968 I 6 della grande rapina; 1987 Ballando sulle nuvole

Fletcher, Anne 2006 Step Up; 2008 27 volte in bianco

Fleury, Joy 1985 La tristezza e la bellezza

Flicker, Theodore J. (USA 1930 -) 1964 Il guastafeste; 1967 La folle impresa del dottor Schaefer; 1972 Compagni di giochi

Flood, James (USA 1895 - 1953) 1935 Ali nel buio; Shangai①

Florey, Robert (Fr. 1900 - 1979) 1929 The Cocoanuts; 1932 Dottor Miracolo; 1936 L'uomo senza volto①; 1939 Hotel Imperial; 1941 L'uomo dalla maschera; 1943 Il canto del deserto①; 1945 Le tigri della Birmania; 1946 Il mistero delle cinque dita; 1948 La legione dei condannati; Tarzan e le sirene

Florio, Aldo (It. 1925 -) 1976 Una vita venduta

Florio, Claudia (It. 1952 -) 1984 Occhei, occhei; 2001 Il gioco; 2002 La regina degli scacchi

Fluid Video Crew 2003 Italian Sud Est

Fly, Per (Dan. 1960 -) 2003 L'eredità②; 2005 Gli innocenti

Flynn, John (USA 1931 - 2007) 1968 Il sergente; 1974 Organizzazione crimine; 1980 Marilyn - Una vita, una storia; 1987 Bestseller; 1989 Sorvegliato speciale②; 1991 Giustizia a tutti i costi; 1994 Brainscan - Il gioco della morte

Foldes, Lawrence D. (USA 1959 -) 1983 I vendicatori della notte

Foleg, Peter 1981 La scala buia

Foley, James (USA 1954 -) 1984 Amare con rabbia; 1986 A distanza ravvicinata; 1987 Who's that girl?; 1990 Più tardi al buio; 1992 Americani; 1995 Un giorno da ricordare; 1996 Paura③; L'ultimo appello; 1999 The Corruptor - Indagine a Chinatown; 2003 Confidence - La truffa perfetta; 2007 Perfect Stranger

Folman, Ari (Isr. 1963 -) 2008 Valzer con Bashir

Fonda, Peter (USA 1939 -) 1971 Il ritorno di Harry Collings

Fondato, Marcello (It. 1924 - 2008) 1968 I protagonisti①; 1969 Certo certissimo... anzi probabile; 1970 Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa; 1974 ... altrimenti ci arrabbiamo!; 1975 A mezzanotte va la ronda del piacere; 1977 Charleston

Fontaine, Anne (Fr. 1959 -) 2003 Nathalie②; 2009 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

Fontana, Gerardo (It. 1953 -) 1994 Dietro la pianura

Fonteyne, Frédéric (Belg. 1968 -) 1999 Una relazione privata; 2004 La donna di Gilles

Forbes, Bryan (GB 1926 -) 1962 La stanza a forma di L; 1964 Ventimila sterline per Amanda; 1965 Qualcuno da odiare; 1966 La cassa sbagliata; 1968 Passo falso②; 1969 La pazza di Chaillot; 1970 La luna arrabbiata; 1973 I Am a Dancer; 1975 La fabbrica delle mogli; 1978 Una corsa sul prato; 1980 I seduttori della domenica; 1982 Profumo di mare; 1985 A faccia nuda

Ford, Aleksander (Pol. 1908 - 1980) 1960 I cavalieri teutonici; 1972 Il primo cerchio

Ford, John (*n. d'a. di* O'Feeney, Sean Aloysius; USA 1895 - 1973) 1917 All'assalto di Broadway; 1924 Il cavallo d'acciaio; 1925 Il campione del ring; 1926 Aquile azzurre; The Shamrock Handicap; I tre birbanti; 1928 La canzone della mamma; La casa del boia; Parigi che cuccagna; L'ultima gioia; 1929 La grande sfida①; La guardia nera; 1930 Il sottomarino; I vampiri①; 1932 Air mail; Il lottatore; 1933 Pellegrinaggio; 1934 Il giudice①; Il mondo va avanti; La pattuglia sperduta; 1935 Il traditore; Tutta la città ne parla; 1936 L'aratro e le stelle; Maria di Scozia; Il prigioniero dell'isola degli squali; 1937 Alle frontiere dell'India; Uragano①; 1938 Il giuramento dei quattro; 1939 Alba di gloria; Ombre rosse; La più grande avventura; 1940 Furore; Viaggio senza fine; 1941 Com'era verde la mia valle; La via del tabacco; 1945 I sacrificati di Bataan; 1946 Sfida infernale; 1947 La croce di fuoco; 1948 In nome di Dio; Il massacro di Fort Apache; 1949 I cavalieri del Nord Ovest; 1950 Bill sei grande!; La carovana dei mormoni; Rio Bravo; 1952 Uomini alla ventura; Un uomo tranquillo; 1953 Mogambo; Il sole splende alto; 1955 La lunga linea grigia; La nave matta di Mr. Roberts; 1956 Sentieri selvaggi; 1957 Le ali delle aquile; 1958 L'ultimo urrà; 24 ore a Scotland Yard; 1959 Soldati a cavallo; 1960 I dannati e gli eroi; 1961 Cavalcarono insieme; 1962 La conquista del West②; L'uomo che uccise Liberty Valance; 1963 I tre della Croce del Sud; 1964 Il grande sentiero②; 1965 Il magnifico irlandese; 1966 Missione in Manciuria

Ford, Philip (USA 1902 - 1976) 1948 Angelo in esilio

Ford, Tom (USA 1961 -) 2009 A Single Man

Ford Coppola, Francis Vedi **Coppola, Francis Ford**

Forde, Walter (GB 1896 - 1984) 1938 Ossessione①

Fordson, John W. Vedi **Costa, Mario**

Foreman, Carl (USA 1914 - 1984) 1963 I vincitori

Forestier, Frédéric 2002 Le Boulet - In fuga col cretino

Forestieri, Maurizio 2003 Totò Sapore e la magica storia della pizza

Forges Davanzati, Mario 1974 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia

Forlani, Remo (Fr. 1927 -) 1974 Juliette e Juliette

Forma, Dominique 2001 Scene da un crimine

Forman, Milos (ex-Cecosl. 1932 -) 1963 L'asso di picche; Il concorso; 1965 Gli amori di una bionda; 1967 Al fuoco, pompieri; 1971 Taking Off; 1975 Qualcuno volò sul nido del cuculo; 1979 Hair; 1981 Ragtime; 1984 Amadeus; 1989 Valmont; 1996 Larry Flynt - Oltre lo scandalo; 1999 Man on the Moon; 2006 L'ultimo inquisitore

Fornari, Carmine (It. 1951 -) 2000 Hotel Dajti

Forque, José Maria (Sp. 1923 -) 1957 Il bandito della Sierra Morena; 1964 Rapina alle tre

Forst, Willi (*n. d'a. di* Frohs, Wilhelm Anton; Austr. 1903 - 1980) 1933 Angeli senza paradiso①; 1934 Mascherata; 1939 Bel Ami, l'idolo delle donne; 1942 Sangue viennese; 1944-49 Ragazze viennesi

Forster, Marc (Germ. 1969 -) 2000 Everything Put Together - Tutto sommato; 2001 Monster's Ball – L'ombra della vita; 2004 Neverland - Un sogno per la vita; 2005 Stay - Nel labirinto della mente; 2006 Vero come la finzione; 2007 Il cacciatore di aquiloni

Forsyth, Bill (GB 1946 -) 1983 Local Hero; 1989 Ladro e gentiluomo; 1994 Le cinque vite di Hector

Fort, Dennis Vedi **Fidani, Demofilo**

Forzano, Giovacchino (It. 1884 - 1970) 1933 Camicia nera①; 1935 (1934) Campo di maggio; 1936 Tredici uomini e un cannone; 1940 Sei bambine e il Perseo

Fosse, Bob (USA 1927 - 1987) 1969 Sweet Charity - Una ragazza che voleva essere amata; 1972 Cabaret; 1974 Lenny; 1979 All that jazz - Lo spettacolo continua; 1983 Star 80

Foster, Charlie Vedi **Veo, Carlo**

Foster, Giles 1988 Cioccolato bollente

Foster, Harve 1946 I racconti dello zio Tom

Foster, Jodie (*n. d'a. di* Foster, Alicia Christian; USA 1962 -) 1991 Il mio piccolo genio; 1995 A casa per le vacanze

Foster, Lewis R. (USA 1900 - 1974) 1949 Capitan Cina; El Paso; La traccia del serpente; 1951 L'assedio di Fort Point; Il talismano della Cina; Il tesoro del fiume sacro; 1953 Giamaica①; 1955 I sanguinari; 1956 L'agguato delle cento frecce; 1958 L'ultima battaglia del generale Custer

Foster, Norman (USA 1900 - 1976) 1942 Terrore sul Mar Nero; 1948 Per te ho ucciso; 1949 Nessuna pietà per i mariti; 1950 Il mistero del marito scomparso; 1953 Sombrero; 1955 Le avventure di Davy Crockett

Fothergill, Alastair 2003 Profondo blu; 2007 Earth - La nostra Terra

Fourastié, Philippe (Fr. 1939 -) 1960 Gli assassini non hanno scelta; 1968 La banda Bonnot

Fournier, Claude 1980 I ragazzi della Buon Costume

Fowler, Gene Jr. (USA 1917 - 1998) 1958 Ho sposato un mostro venuto dallo spazio; La vera storia di Lucky Welsh

Fox, Eytan 2002 Yossi and Jagger; 2004 Camminando sull'acqua

Fox, John 2006 The Reef - Amici per le pinne

Fox, Wallace (USA 1896 - 1958) 1942 A mezzanotte corre il terrore

Fracassi, Clemente (It. 1917 - 1993) 1951 Romanticismo; 1952 Sensualità; 1953 Aida

Fracassi, Franco 2007 Zero - Inchiesta sull'11 settembre

Fragasso, Claudio (It. 1951 -) 1992 Teste rasate; 1995 Palermo - Milano solo andata; 2007 Milano-Palermo-Il ritorno; 2010 Le ultime 56 ore

Fraker, William A. (USA 1923 -) 1969 Monty Walsh, un uomo duro a morire; 1981 La leggenda del ranger solitario

Frakes, Jonathan (USA 1952 -) 1996 Primo contatto; 1999 Star Trek - L'insurrezione; 2002 Clockstoppers

Frammartino, Michelangelo 2003 Il dono②; 2010 Le quattro volte

Franchetti, Mark 2010 The Berlusconi Show

Franchi, Paolo (It. 1970 -) 2004 La spettatrice; 2007 Nessuna qualità agli eroi

Francia, Aldo 1971 Non basta più pregare

Franciolini, Gianni (It. 1910 - 1960) 1942 Fari nella nebbia; Giorni felici; 1945 Notte di tempesta; 1949 La sposa non può attendere; 1951 Ultimo incontro; 1952 Buongiorno, elefante!; 1953 Il mondo le condanna; Siamo donne; Villa Borghese; 1954 Il letto; Le signorine dello 04; 1955 Racconti romani; 1956 Peccato di castità; 1958 Racconti d'estate; 1959 Ferdinando I, re di Napoli

Franciosa, Massimo (It. 1924 - 1998) 1963 Un tentativo sentimentale; 1964 Extraconiugale; Le voci bianche; 1967 Pronto... c'è una certa Giuliana per te

Francis, Freddie (GB 1917 - 2007) 1962 L'uomo che vinse la morte; 1963 Il rifugio dei dannati; 1964 L'incubo di Janet Lind; 1965 Le cinque chiavi del terrore; Il teschio maledetto; 1966 La bambola di cera; 1968 Le amanti di Dracula; 1972 Racconti dalla tomba; 1973 Il terrore viene dalla pioggia; 1985 Il dottore e i diavoli

Francis, Karl (1943 -) 1982 Indagine incompiuta; 2000 Punto di vista

Francisci, Pietro (It. 1906 - 1977) 1947 Natale al campo 119; 1949 Antonio da Padova; 1950 Il leone di Amalfi; 1952 Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino; La regina di Saba; 1954 Attila; 1956 Orlando e i paladini di Francia; 1958 Ercole e la regina di Lidia; Le fatiche di Ercole; 1960 L'assedio di Siracusa; 1963 Ercole sfida Sansone

Franco, Jess Vedi **Franco, Jesús**

Franco, Jesús (Sp. 1930 -) 1961 Il diabolico dr. Satana; 1966 Agente speciale L.K.; 1967 Necronomicon; 1969 Justine, ovvero le disavventure della virtù; 1970 Il conte Dracula; 1974 Violenze erotiche in un carcere femminile

Franco, Pippo (It. 1940 -) 1981 La gatta da pelare

Franco, Ricardo (Sp. 1949 -) 1975 Pascual Duarte

Franju, Georges (Fr. 1912 - 1987) 1951 Hotel des Invalides; 1958 La fossa dei disperati; 1960 Occhi senza volto; 1962 Il delitto di Thérèse Desqueyroux; 1963 L'uomo in nero; 1970 L'amante del prete

Frank, Christopher (Fr. 1942 - 1993) 1981 Josepha; 1984 La medusa

Frank, Fred Vedi **Bianchi Montero, Roberto**

Frank, Jess Vedi **Franco, Jesús**

Frank, Melvin (USA 1913 - 1988) 1950 Testa rossa; 1952 Il prezzo del dovere; 1954 Un pizzico di follia; 1956 Il giullare del re; Quel certo non so che①; 1959 Il villaggio più pazzo del mondo; 1960 Un adulterio difficile; 1964 Strani compagni di letto; 1968 Buonasera, signora Campbell; 1973 Un tocco di classe; 1975 Prigioniero della Seconda Strada; 1979 Marito in prova

Frank, Robert (Svizz. 1924 -) 1959 Pull My Daisy

Frank, Scott 2007 Sguardo nel vuoto

Frank, T.C. Vedi **Laughlin, Tom**

Frankel, Cyril (GB 1921 -) 1955 È meraviglioso essere giovani; 1975 C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio

Frankel, David 2006 Il diavolo veste Prada; 2008 Io e Marley

Frankenheimer, John (USA 1930 - 2002) 1957 Colpevole innocente; 1961 Il giardino della violenza; 1962 E il vento disperse la nebbia; L'uomo di Alcatraz; Va' e uccidi; 1964 Sette giorni a maggio; Il treno; 1966 Grand Prix; Operazione diabolica; 1968 Il capitano di lungo... sorso; L'uomo di Kiev; 1969 I temerari; 1970 Un uomo senza scampo; 1971 Cavalieri selvaggi; 1972 Questo impossibile oggetto; 1975 Il braccio violento della legge n° 2; 1977 Black Sunday; 1979 Profezia; 1982 L'ultima sfida①; 1985 Il ritorno delle aquile; 1986 52 gioca o muori; 1989 Dead bang - A colpo sicuro; 1990 La quarta guerra; 1996 L'isola perduta; 1998 Ronin; 2000 Trappola criminale

Franklin, Carl (USA 1949 -) 1992 Qualcuno sta per morire; 1995 Il diavolo in blu; 1998 La voce dell'amore; 2002 High Crimes - Crimini di stato; 2004 Out of Time

Franklin, Howard (USA 1954 -) 1990 Scappiamo col malloppo; 1992 Occhio indiscreto

Franklin, Richard (Austral. 1948 -) 1978 Patrick; 1983 Psycho II; 1984 Finestra sul delitto; 1986 Link; 1991 F/X2 - Replay di un omicidio

Franklin, Roger Vedi **Deodato, Ruggero**

Franklin, Sidney A. (USA 1893 - 1972) 1929 Orchidea selvaggia①; 1934 La famiglia Barrett; 1935 L'angelo delle tenebre; 1937 La buona terra; 1957 Il grande amore di Elisabetta Barrett

Frawley, James (USA 1937 -) 1976 Il fantabus; 1979 Ecco il film dei Muppet

Frazzi, Andrea (It. 1944 - 2006) 1997 Don Milani - Il priore di Barbiana; 2000 Il cielo cade; 2004 Certi bambini

Frazzi, Antonio (It. 1944 -) 1997 Don Milani - Il priore di Barbiana; 2000 Il cielo cade; 2004 Certi bambini

Frears, Stephen (GB 1941 -) 1972 Sequestro pericoloso; 1979 Bloody Kids; 1984 Vendetta②; 1985 My Beautiful Laundrette; 1987 Prick up - L'importanza di essere Joe; Sammy e Rosie vanno a letto; 1988 Le relazioni pericolose; 1990 Rischiose abitudini; 1992 Eroe per caso; 1993 The Snapper; 1996 Due sulla strada; Mary Reilly; 1998 The Hi-Lo Country; 2000 Alta fedeltà; Liam; 2002 Piccoli affari sporchi; 2005 Lady Henderson presenta; 2006 The Queen; 2009 Chéri②

Freda, Riccardo (It. 1909 - 1999) 1942 Don Cesare di Bazan; 1946 Aquila Nera①; 1948 Il cavaliere misterioso; 1949 Il conte Ugolino; 1950 Il figlio di D'Artagnan; 1951 Il tradimento; La vendetta di Aquila Nera; 1952 La leggenda del Piave; 1953 Spartaco - Il gladiatore della Tracia; 1954 Teodora, l'imperatrice di Bisanzio; 1956 Beatrice Cenci②; 1957 I vampiri②; 1959 Agi Murad, il diavolo bianco; Caltiki il mostro immortale; 1960 I giganti della Tessaglia - Gli argonauti; 1961 Caccia all'uomo; 1962 L'orribile segreto del dr. Hichcock; Le sette spade del vendicatore; 1963 Il magnifico avventuriero②; Oro per i Cesari; Lo spettro; 1964 Giulietta e Romeo③; 1966 Le due orfanelle③; Trappola per l'assassino; 1967 Moresque: obiettivo allucinante; La morte non conta i dollari; 1971 La salamandra del deserto

Freedman, Jerrold (1919 -) 1972 La bomba di Kansas City; 1979 La donna che non voleva perdere; 1980 L'uomo del confine; 1984 Indagine sulla vita privata della moglie di un poliziotto; 1986 Paura②; L'ultima corsa②; 1987 Tragedia sul lago

Freedman, Robert 1983 Pigs today - Porcelli oggi①

Freeland, Thornton (USA 1898 - 1987) 1933 Carioca; 1936 Gentiluomo dilettante - Il nuovo Robin Hood; 1938 Nel mondo della luna②

Freemont, Roy Vedi **Ferrara, Romano**

Fregonese, Hugo (Arg. 1908 - 1987) 1945 L'ultima carica; 1950 Appuntamento con la morte; Vagabondo a cavallo; 1951 La rivolta dell'Apache; 1952 I miei sei forzati; 1953 Ballata selvaggia; Notti del Decamerone; 1954 Una mano nell'ombra; Pioggia di piombo; La spia dei ribelli; 1958 La tigre; 1962 Marco Polo (La grande avventura di un italiano in Cina); 1964 La battaglia di Fort Apache; 1965 El Cjorro

Freitag, Hayo (Germ. 1950 -) 2007 Tiffany e i tre briganti

French, Harold (GB 1897 - 1997) 1941 Il maggiore Barbara; 1947 La famiglia Dakers; 1948 Passioni; 1949 Adamo ed Evelina; 1951 Gigolo e Gigolette; 1953 Illusione; Rob Roy, il bandito di Scozia

Frend, Charles (GB (Austr.) 1909 - 1977) 1948 La tragedia del capitano Scott; 1956 La lunga mano; 1957 Il capitano soffre il mare

Fresnadillo, Juan Carlos (Sp. 1969 -) 2002 Intacto; 2007 28 settimane dopo

Freudenthal, Thor 2009 Hotel Bau

Freund, Karl (ex-Cecosl. 1890 - 1969) 1935 Amore folle

Freundlich, Bart (1970 -) 1997 I segreti del cuore; 2004 Tre ragazzi per un bottino; 2005 Uomini e donne - Tutti dovrebbero venire... almeno una volta

Frezza, Andrea (It. 1937 -) 2007 Sweet Sweet Marja

Frič, Martin (ex-Cecosl. 1902 - 1968) 1936 Janosik il bandito

Friedberg, Jason 2008 3ciento - Chi l'ha duro... la vince!

Friedberg, Rick 1996 Spia e lascia spiare

Friedgen, Bud 1994 That's Entertainment III

Friedkin, David (USA 1912 - 1976) 1970 Un fiume d'oro

Friedkin, William (USA 1939 -) 1968 Festa di compleanno; Quella notte inventarono lo spogliarello; 1970 Festa per il compleanno del caro amico Harold; 1971 Il braccio violento della legge; 1973 L'esorcista; 1977 Il salario della paura②; 1978 Pollice da scasso; 1980 Cruising; 1983 L'affare del secolo; 1985 Vivere e morire a Los Angeles; 1987-92 Assassino senza colpa?; 1988 C.A.T. Squad; 1990 L'albero del male; 1994 Basta vincere; 1995 Jade; 1997 La parola ai giurati②; 2000 Regole d'onore; 2003 The Hunted - La preda

Friedlander, Liz 2006 Ti va di ballare?

Friedlander, Louis Vedi **Landers, Lew**

Friedman, Jeffrey 1989 Common Threads; 1995 Lo schermo velato

Frimmel, Rainer (Austr. 1971 -) 2009 Non è ancora domani (La pivellina)

Fritsch, Gunther von (ex-Iug. 1906 - 1988) 1944 Il giardino delle streghe

Frost, Lee (*n. d'a. di* Kayne, David; USA 1935 -) 1971 Mitch

Frost, Mark (1953 -) 1992 Il mistero di Storyville

Fruet, William (Can. 1933 -) 1977 Un violento week-end di terrore; 1984 Spasms

Frye, E. Max 1993 Amos & Andrew

Fuest, Robert (GB 1927 -) 1970 Cime tempestose③; 1971 L'abominevole Dr. Phibes; 1972 Frustrazione; 1980 La rivolta delle donne di Stepford

Fukasuku, Kinji (Giap. 1930 - 2002) 1970 Tora! Tora! Tora!

Fulchignoni, Enrico (It. 1913 - 1988) 1942 I due Foscari

Fulci, Lucio (It. 1927 - 1996) 1959 I ladri; I ragazzi del juke-box; 1960 Urlatori alla sbarra; 1962 I due della legione; Uno strano tipo; 1964 I due evasi di Sing Sing; I due pericoli pubblici; I maniaci; 00-2 Agenti segretissimi; 1965 Come inguaiammo l'esercito; 00-2 Operazione Luna; 1966 Come svaligiammo la Banca d'Italia; I due parà; 1967 Come rubammo la bomba atomica; Il lungo, il corto, il gatto; Operazione San Pietro; 1972 All'onorevole piacciono le donne; Non si sevizia un paperino; 1973 Zanna Bianca②; 1974 Il ritorno di Zanna Bianca; 1975 Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza; I quattro dell'Apocalisse; 1976 La pretora; 1977 Sette note in nero; 1978 Sella d'argento; 1979 Zombi 2; 1980 Luca il contrabbandiere; Paura nella città dei morti viventi; 1981 Black Cat (Gatto nero); 1982 Manhattan Baby; 1983 Conquest; I guerrieri dell'anno 2072; 1984 Murderrock - Uccide a passo di danza; 1986 Il miele del diavolo; 1990 Un gatto nel cervello

Fulgozi, Niska 1970 La spina dorsale del diavolo

Fuller, Samuel (USA 1911 - 1997) 1949 Ho ucciso Jesse il bandito; 1950 Il barone dell'Arizona; 1951 Corea in fiamme; I figli della gloria; 1952 Park Row; 1953 Mano pericolosa; 1954 Operazione mistero; 1955 La casa di bambù; 1957 La porta della Cina; Quaranta pistole; La tortura della freccia; 1959 Il kimono scarlatto; Verboten, Forbidden, Proibito; 1961 La vendetta del gangster; 1962 Quel dannato pugno di uomini; L'urlo della battaglia; 1963 Il corridoio della paura; 1964 Il bacio perverso; 1969 Quattro bastardi per un posto all'inferno; 1980 Il grande uno rosso; 1982 Cane bianco; 1984 Les voleurs de la nuit; 1989 Strada senza ritorno

Fuller, Tex 1987 Gli extralunati

Fulton, Keith 2001 Lost in La Mancha

Fumagalli, Gianluca (It. 1955 -) 1983 Come dire; 1991 Café La Mama; 2002 Quasi quasi

Fuqua, Antoine (1966 -) 2000 Bait - L'esca; 2001 Training Day; 2003 L'ultima alba; 2004 King Arthur; 2007 Shooter

Furie, Sidney J. (Can. 1933 -) 1965 Ipcress; 1966 A sud-ovest di Sonora; 1967 Colpo su colpo; 1968 Al di là di ogni ragionevole dubbio; 1970 Lo spavaldo; 1972 La signora del blues; 1973 Colpo dopo colpo; 1976 Gable e Lombard: un grande amore; 1978 I ragazzi della Compagnia C; 1981 Entity; 1986 L'aquila d'acciaio; 1988 Aquile d'attacco

Furuya, Shôgo 2003 Tokyo Godfathers - I padrini di Tokyo

Fywell, Tim (GB 1941 -) 2005 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio

Gaál, István (Ung. 1933 - 2007) 1969 I falchi; 1972 Paesaggio morto

Gabbai, Ruggero 1997 Memoria - I sopravvissuti raccontano; 2008 Io ricordo

Gabbriellini, Edoardo (It. 1975 -) 2003 B.B. e il cormorano

Gabel, Martin (USA 1912 - 1986) 1947 Gli amanti di Venezia

Gabel, Shainee (USA 1969 -) 2004 Una canzone per Bobby Long

Gabella, Fabrizio (It. 1921 - 2001) 1963 Questo mondo proibito

Gábor, Pál (Ung. 1932 - 1987) 1978 Angi Vera

Gabriel, Mike 1990 Bianca e Bernie nella terra dei canguri; 1995 Pocahontas

Gabrini, Stefano (It. 1959 -) 1991 Il gioco delle ombre; 2001 Jurij

Gaburro, Bruno (It. 1939 -) 1975 Un letto in piazza; 1984 Malombra②; 1991 Abbronzatissimi; 1993 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo

Gad, Urban (Dan. 1879 - 1947) 1910 Abisso; 1914 Mignonette

Gade, Sven (Dan. 1877 - 1952) 1920 Amleto①

Gaeng, Elfriede (Germ. 1948 -) 1988 Blu elettrico

Gaghan, Stephen (USA 1965 -) 2002 Abandon - Misteriosi omicidi; 2006 Syriana

Gaglianone, Daniele (It. 1966 -) 2001 I nostri anni; 2004 Nemmeno il destino

Gagliardi, Giuseppe 2006 La vera leggenda di Tony Vilar

Gagliardo, Giovanna (It. 1943 -) 1977 Maternale; 1983 Via degli specchi; 1991 Caldo soffocante; 2004 Bellissime; 2006 Bellissime 2

Gaido, Domenico 1921 Il ponte dei sospiri①

Gainsbourg, Serge (Fr. 1928 - 1991) 1986 Charlotte for ever

Gainville, René (Fr. 1931 -) 1979 Il mio socio

Gale, John (*n. d'a. di* Gallardo, Jun) 1986 Commando Invasion

Gale, Richard Vedi **Fulci, Lucio**

Galeen, Henrik (Germ. 1882 - 1949) 1928 La mandragora①

Galfas, Timothy 1979 Cacciatori della notte①

Galland, Philippe (Fr. 1947 -) 1982 La notte porta consiglio

Gallo, George (1956 -) 1991 Perseguitato dalla fortuna; 1994 Bufera in paradiso

Gallo, Vincent (USA 1961 -) 1998 Buffalo '66; 2003 The Brown Bunny

Gallone, Carmine (It. 1886 - 1973) 1926 Gli ultimi giorni di Pompei①; 1935 Casta Diva①; 1937 Scipione l'Africano; 1938 Divine armonie - Giuseppe Verdi; Marionette; Solo per te①; 1940 Manon Lescaut; Melodie eterne; 1941 L'amante segreta; Primo amore②; 1942 Le due orfanelle②; 1943 Harlem; Tristi amori; 1945 Il canto della vita; Davanti a lui tremava tutta Roma; 1947 Rigoletto; 1949 Il trovatore; 1950 La forza del destino; Taxi di notte; 1951 Messalina; 1952 Puccini; 1953 Cavalleria rusticana②; 1954 Casa Ricordi; Casta Diva②; Madama Butterfly①; 1955 Don Camillo e l'onorevole Peppone; 1956 Michele Strogoff②; Tosca②; 1959 Cartagine in fiamme; 1961 Don Camillo Monsignore... ma non troppo; 1962 Carmen di Trastevere; La monaca di Monza②

Gallu, Sam (Samuel) (USA 1918 - 1991) 1967 Il teatro della morte; 1968 L'uomo che viene da lontano

Galup, Bénédicte (Fr. 1964 -) 2005 Kirikù e gli animali selvaggi

Gamba, Giuliana (It. 1953 -) 2004 In Kurdistan è difficile; Lettere dalla Palestina

Gambino, Domenico M. (It. 1891 - 1968) 1939 Il segreto di villa Paradiso

Gance, Abel (Fr. 1889 - 1981) 1919 Per la patria; 1921-23 La rosa sulle rotaie; 1927 Napoleone①; 1931 La fine del mondo①; 1935 Cesare e Lucrezia Borgia; Il romanzo di un giovane povero①; 1936 Un grande amore di Beethoven; 1937 Ladro di donne; 1938 J'accuse; 1939 Paradiso perduto①; 1941 La Venere cieca; 1942 La maschera sul cuore; 1955 La torre di Nesle; 1960 Napoleone ad Austerlitz; 1963 Cyrano contro D'Artagnan

Gandini, Erik (It. 1967 -) 2009 Videocracy - Basta apparire

Gangemi, Daniele (It. 1980 -) 2010 Una notte blu cobalto

Gannaway, Albert C. (USA 1920 -) 1958 Fuoco incrociato

Gans, Christophe (Fr. 1959 -) 1995 Crying Freeman; 2001 Il patto dei lupi; 2006 Silent Hill

Gansel, Dennis (Germ. 1973 -) 2001 Ragazze pom pom al top; 2008 L'onda

Ganzer, Alvin 1957 L'angelo del ring

Garbarski, Sam 2007 Irina Palm

Garbelli, Gianna Maria (It. 1967 -) 1993 Tentazioni metropolitane

Garcia, Andy (*n. d'a. di* García-Menéndez, Andrés Arturo) 2005 The Lost City

Garcia, Nicole (Fr. 1948 -) 1990 Un weekend su due; 1998 Place Vendôme; 2002 L'avversario; 2006 Quello che gli uomini non dicono

García, Rodrigo 2000 Le cose che so di lei; 2005 9 vite da donna

García Sánchez, José Luis (Sp. 1941 -) 1994 Il tiranno Banderas; 2001 Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes

Garenq, Vincent 2008 Baby Love

Garfein, Jack (USA 1930 -) 1957 Un uomo sbagliato

Gariazzo, Mario (It. 1930 -) 1971 Acquasanta Joe; 1974 Il venditore di palloncini

Garini, Giorgio 1999 Rom Tour

Garland, Patrick (GB 1935 -) 1973 Casa di bambola①

Garmes, Lee (USA 1898 - 1978) 1936 Labbra sognanti; 1952 Dietro le quinte

Garnett, Tay (*n. d'a. di* Garnett, William Taylor; USA 1898 - 1977) 1932 Amanti senza domani; 1935 Sui mari della Cina; 1937 L'amore è novità; E ora... sposiamoci; Il mercante di schiavi; 1938 Gioia d'amare; 1939 Eternamente tua; 1940 L'assassino è in casa; La taverna dei sette peccati; 1943 Bataan; La croce di Lorena; 1944 La signora Parkington; 1945 La valle del destino; 1946 Il postino suona sempre due volte①; 1947 Corsari della terra; 1949 Un americano alla corte di re Artù②; 1951 Lettera accusatrice; I tre soldati; 1960 I cospiratori②; 1963 Il vendicatore del Texas

Garnett, Tony (GB 1931 -) 1983 Un bersaglio particolare

Garnier, Katja von (Germ. 1967 -) 1993 Donne senza trucco

Garofalo, Marcello 2006 Tre donne morali

Garrel, Philippe (Fr. 1948 -) 1991 J'entends plus la guitare; 2001 Innocenza selvaggia; 2005 Les Amants réguliers

Garrett, Roy Vedi **Gariazzo, Mario**

Garris, Mick 1990 Psycho IV; 1992 I sonnambuli

Garrison, Greg 1961 Balliamo insieme il twist

Garrone, Matteo (It. 1968 -) 1997 Terra di mezzo; 1998 Ospiti; 2000 Estate romana; 2002 L'imbalsamatore; 2004 Primo amore②; 2008 Gomorra

Garrone, Sergio (It. 1926 -) 1969 Django il bastardo; 1981 L'ultimo harem

Gartner, James 2006 Glory Road

Gary, Romain (*n. d'a. di* Kacew, Romain; Fr. (ex-URSS) 1914 - 1980) 1968 Gli uccelli vanno a morire in Perù; 1971 Contro tutti i padrini... Ispettore Kill

Gasco, Anna 1990 Le rose blu

Gaspard-Huit, Pierre (Fr. 1917 -) 1956 La sposa troppo bella; 1958 L'amante pura; 1961 Capitan Fracassa②; 1962 La schiava di Bagdad

Gaspari, Rinaldo 2006 Anplagghed al cinema

Gasparini, Lodovico (Sp. 1948 -) 1982 No, grazie, il caffè mi rende nervoso; 1989 Oggi ho vinto anch'io

Gasperi, Fosco (It. 1953 -) 1986 Don Tonino - Delitti diabolici

Gassman, Alessandro (It. 1965 -) 1982 Di padre in figlio

Gassman, Vittorio (It. 1922 - 2000) 1957 Kean, genio e sregolatezza; 1969 L'alibi; 1972 Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto; 1982 Di padre in figlio

Gast, Leon 1996 Quando eravamo re

Gatins, John 2005 Dreamer-La strada per la vittoria

Gatlif, Tony (Alg. 1948 -) 1982 L'uomo perfetto①; 1986 La ragazza senza fissa dimora; 1990 Gaspard e Robinson; 1997 Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo; 2000 Vengo – Demone Flamenco; 2002 Swing; 2004 Exils; 2006 Transylvania

Gaudino, Giuseppe M. (It. 1957 -) 1997 Giro di lune tra terra e mare

Gaudino, Lucio (It. 1953 -) 1992 Adelaide; 1995 Io e il re; 2000 Prime luci dell'alba; 2004 Segui le ombre

Gaudioso, Massimo (It. 1958 -) 1997 Il caricatore; 1999 La vita è una sòla

Gaudreault, Emile (Can. 1964 -) 2003 Mambo italiano

Gaup, Nils (Nor. 1955 -) 1996 Duello tra i ghiacci

Gavaldón, Roberto (Mex. 1909 - 1986) 1946 Una vita rubata; 1955 Il piccolo fuorilegge

Gay, Cesc (Sp. 1967 -) 2000 Krampack

Gay, Piergiorgio (It. 1959 -) 1999 Tre storie; 2000 Guarda il cielo (Stella, Sonia, Silvia); 2002 La forza del passato

Gazcon, Gilberto 1966 48 ore per non morire

Gedeon, Saša (Boemia 1970 -) 1999 Il ritorno dell'idiota

Geffen, Anthony 2009 The Wildest Dream: Conquest of Everest

Geffen, Shira 2007 Meduse

Geissendörfer, Hans (Germ. 1941 -) 1983 Il diario di Edith

Geller, Bruce (USA 1931 - 1978) 1973 Il professionista

Gemmiti, Arturo 1946 Montecassino

Genina, Augusto (It. 1892 - 1957) 1923 Cirano di Bergerac①; 1929 Quartiere Latino; 1930 Miss Europa; 1935 Non ti scordar di me; 1936 La gondola delle chimere; Lo squadrone bianco; 1940 L'assedio dell'Alcazar; 1942 Bengasi; 1949 Cielo sulla palude; 1950 L'edera; 1952 Tre storie proibite; 1954 Maddalena①; 1955 Frou Frou

Genoino, Arnaldo (*n. d'a. di* Turzhanskiy, Vyacheslav K.; Russ. 1891 - 1976) 1958 Erode il Grande; 1959 I battellieri del Volga

Genovese, Paolo (It. 1966 -) 2002 Incantesimo napoletano; 2005 Nessun messaggio in segreteria; 2007-09 Viaggio in Italia - Una favola vera; 2008 Questa notte è ancora nostra

Gentili, Dino 2008-2010 Sono viva

Gentili, Filippo 2008-2010 Sono viva

Gentili, Giorgio (It. 1928 -) 1968 Un dollaro per 7 vigliacchi

Gentilomo, Giacomo (It. 1909 - 2001) 1940 Il carnevale di Venezia; 1943 Cortocircuito; Mater dolorosa; 1946 O sole mio; 1947 I fratelli Karamazoff; 1950 Atto di accusa; Lo sparviero del Nilo; 1951 Enrico Caruso, leggenda di una voce; 1952 La cieca di Sorrento②; Melodie immortali (Mascagni); 1954 Appassionatamente①; Le due orfanelle③; 1957 La trovatella di Pompei; 1962 I lancieri neri

George, George W. (USA 1920 -) 1957 La storia di James Dean

George, Terry 1996 Una scelta d'amore; 2004 Hotel Rwanda; 2007 Reservation Road

Gérard, Charles (Fr. 1926 -) 1961 La notte e il desiderio; 1967 Calibro 38

Gerasimov, Sergej (Russ. 1906 - 1985) 1948 La giovane guardia

Gerima, Haile (Et. 1946 -) 2008 Teza

Gering, Marion (USA 1901 - 1977) 1932 Il diavolo nell'abisso; Madame Butterfly

Germi, Pietro (It. 1914 - 1974) 1945 Il testimone①; 1947 Gioventù perduta; 1949 In nome della Legge; 1950 Il cammino della speranza; 1951 La città si difende; 1952 Il brigante di Tacca del Lupo; La presidentessa①; 1953 Gelosia③; 1954 Amori di mezzo secolo; 1955 Il ferroviere; 1958 L'uomo di paglia; 1959 Un maledetto imbroglio; 1962 Divorzio all'italiana; 1964 Sedotta e abbandonata; 1965 Signore e signori; 1966 L'immorale; 1968 Serafino; 1970 Le castagne sono buone; 1972 Alfredo, Alfredo

Gerolmo, Chris 1995 Cittadino X

Geronimi, Clyde (USA 1902 - 1989) 1946 Musica, maestro!; 1948 Lo scrigno delle sette perle; 1951 Alice nel paese delle meraviglie; 1953 Le avventure di Peter Pan; 1955 Lilli e il vagabondo; 1959 La bella addormentata nel bosco; 1961 La carica dei 101①

Gerretsen, Peter 1978 Il rapimento di Robards

Gerron, Kurt (Germ. 1897 - 1944) 1937 I tre desideri

Gessner, Nicolas (Fr. 1932 -) 1968 La bionda di Pechino; 1969 Una su 13; 1971 Qualcuno dietro la porta; 1976 Quella strana ragazza che abita in fondo al viale

Gethers, Steven 1989 Gli strangolatori della collina

Getino, Octavio (Sp. 1935 -) 1968 L'ora dei forni

Ghatak, Ritwik (Ind. 1925 - 1976) 1960 La stella nascosta

Ghione, Emilio (It. 1879 - 1930) 1918 I topi grigi

Ghione, Riccardo (It. 1922 -) 1968 La rivoluzione sessuale①

Ghobadi, Bahman (Iran 1968 -) 2000 Il tempo dei cavalli ubriachi; 2009 I gatti persiani

Giampalmo, Livia (It. 1941 -) 1990 Evelina e i suoi figli; 1995 Il padre di mia figlia; 2004 Stai con me

Gianikian, Yervant (It. 1942 -) 1986 Ritorno a Khodorchur. Diario armeno; 1987 Dal Polo all'Equatore; 1990 Uomini anni vita; 1995 Prigionieri della guerra 1914-1918; 1998 Su tutte le vette è pace; 2000 Inventario balcanico; 2004 Oh! Uomo; 2007 Ghiro Ghiro Tondo

Gianini, Giulio 1978 Il flauto magico②

Giannarelli, Ansano (It. 1933 -) 1961 16 ottobre 1943; 1963 I misteri di Roma; 1969 Sierra Maestra; 1973 Non ho tempo; 1987 Remake

Giannarelli, Roberto (It. 1957 -) 1992 Centro storico; 2004 Lettere dalla Palestina

Giannaris, Constantinos (Gr. 1959 -) 1998 Città nuda

Giannetti, Alfredo (It. 1924 - 1995) 1961 Giorno per giorno disperatamente; 1964 Amori pericolosi; La ragazza in prestito; 1971 ... correva l'anno di grazia 1870; 1974 Bello come un arcangelo; Di mamma non ce n'è una sola; 1980 Il bandito dagli occhi azzurri; 1984 Legati da tenera amicizia

Giannini, Ettore (It. 1912 - 1990) 1954 Carosello napoletano

Giannini, Giancarlo (It. 1942 -) 1987 Ternosecco

Giannini, Guglielmo (It. 1891 - 1960) 1943 4 ragazze sognano

Giannoli, Xavier (1972 -) 2003 Corpi impazienti

Gibbins, Duncan (USA 1952 - 1993) 1986 Le cascate del paradiso②; 1991 Priorità assoluta

Gibbons, Cedric (Irl. 1893 - 1960) 1934 Tarzan e la compagna

Gibney, Alex 2005 Enron - L'economia della truffa; 2007 Taxi to the Dark Side

Gibson, Alan (Can. 1938 - 1987) 1972 1972: Dracula colpisce ancora; 1973 I satanici riti di Dracula; 1984 Le avventure di Martin

Gibson, Brian (GB 1944 - 2004) 1986 Poltergeist 2 - L'altra dimensione; 1991 La Venere nera; 1993 Tina - What's Love Got to Do With It; 1996 Il giurato; 1998 Still Crazy

Gibson, Mel (Austral. 1956 -) 1993 L'uomo senza volto②; 1995 Braveheart - Cuore impavido; 2004 La passione di Cristo; 2006 Apocalypto

Gicca Palli, Enzo (It. 1929 - 1997) 1971 Il corsaro nero②

Gigard, Oscar 1974 Wet Dreams - Sogni bagnati

Gilbert, Brian (GB 1949 - 2004) 1988 Viceversa; 1991 Mai senza mia figlia; 1994 Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre; 1997 Wilde

Gilbert, Lewis (GB 1920 -) 1954 L'età della violenza; 1956 Bader il pilota; La poltrona vuota; 1957 L'incomparabile Crichton; 1958 Scuola di spie; 1960 Affondate la Bismark!; 1961

Passaggio a Hong Kong; **1962** Ponte di comando; **1964** La settima alba; **1966** Alfie[1]; **1970** L'ultimo avventuriero; **1971** Due ragazzi che si amano; **1975** E l'alba si macchiò di rosso; **1983** Rita; **1989** La mia seconda vita; **1991** Stepping Out

Gilbert, Rod Vedi **Girolami, Romolo**

Giler, David **1975** L'uccello tutto nero

Giliberti, Manuel **2007** Lettere dalla Sicilia

Gill, David (Papua-Nuova Guinea 1928 - 1997) **1982** Chaplin sconosciuto

Gillard, Stuart (Can. 1950 -) **1982** Paradise; **1992** Tartarughe Ninja III

Gillespie, Craig **2007** Lars e una ragazza tutta sua

Gillespie, Jim **1997** So cosa hai fatto; **2001** D-Tox

Gilliam, Terry (USA 1940 -) **1974** Monty Python; **1981** I banditi del tempo; **1985** Brazil[2]; **1989** Le avventure del barone di Münchausen; **1991** La leggenda del Re Pescatore; **1995** L'esercito delle dodici scimmie; **1998** Paura e delirio a Las Vegas; **2005** I fratelli Grimm e l'incantevole strega; **2005-2008** Tideland - Il mondo capovolto; **2009** Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo

Gilliat, Sidney (GB 1908 - 1994) **1943** Due nella tempesta; **1945** L'amabile furfante; **1946** Delitto in bianco; **1950** Segreto di stato[1]; **1954** Sette mogli per un marito; **1962** Sesso, peccato e castità

Gilling, John (GB 1912 - 1985) **1960** Le rotaie della morte; **1965** Madra il terrore di Londra; **1966** La morte arriva strisciando; Il sudario della mummia

Gilmore, Patrick **2003** Sinbad: la leggenda dei sette mari

Gilmore, Stuart (USA 1913 - 1971) **1945** Il virginiano

Gilroy, Frank D. (USA 1925 -) **1976** Da mezzogiorno alle tre

Gilroy, Tony **2007** Michael Clayton; **2008** Duplicity

Gimbel, Peter (USA 1927 - 1987) **1971** Mare blu, morte bianca

Ginanneschi, Liliana **1991** Faccia di lepre

Giometto, Daniele (It. 1977 -) **2008** Ho ammazzato Berlusconi

Giommi, Giovanni **2006** Politica zero

Gion, Christian (Fr. 1940 -) **1982** Madame Claude N. 3

Giono, Jean (Fr. 1895 - 1970) **1960** Cresus

Giordana, Marco Tullio (It. 1950 -) **1980** Maledetti vi amerò; **1981** La caduta degli angeli ribelli; **1984** Notti e nebbie; **1988** Appuntamento a Liverpool; **1991** La domenica specialmente; **1995** Pasolini un delitto italiano; **2000** I cento passi; **2003** La meglio gioventù; **2005** Quando sei nato non puoi più nasconderti; **2008** Sanguepazzo

Giordani, Brando (It. 1932 -) **1963** Italia proibita; **1980** SuperTotò

Giordani, Sergio **1963** Italia proibita

Giordani, Ugo Fabrizio (It. 1957 -) **1997** Il sindaco; **2005** Troppo belli

Giordano, Emanuela (It. 1957 -) **1999** Due volte nella vita[2]

Giovannesi, Claudio (It. 1978 -) **2009** La casa sulle nuvole; Fratelli d'Italia[3]

Giovanni, José (Fr. 1923 - 2004) **1967** La donna per una notte; **1968** Il rapace; **1969** Ultimo domicilio conosciuto; **1972** Il clan dei marsigliesi; **1973** Due contro la città; **1975** Lo zingaro; **1976** Il figlio del gangster; **1983** Una cascata d'oro; **1988** L'amico traditore

Giovinazzo, Buddy (1957 -) **1996** Libertà vigilata

Giraldi, Franco (It. 1931 -) **1966** Sette pistole per i McGregor; **1967** 7 donne per i Mac Gregor; **1969** La bambolona; **1970** Cuori solitari; **1971** La supertestimone; **1972** Gli ordini sono ordini; **1973** La rosa rossa; **1976** Colpita da improvviso benessere; **1977** Un anno di scuola; **1980** La giacca verde; **1996** La frontiera; **2002** Voci

Girard, Bernard (Fr. 1930 -) **1958** Gioventù inquieta; Noi giovani; **1966** Alle donne piace ladro; **1969** Lo specchio della follia; **1972** Brain control - Alterazioni progressive

Girard, François (Can. 1963 -) **1993** Trentadue piccoli film su Glenn Gould; **1998** Il violino rosso; **2007** Seta

Giraudeau, Bernard (Fr. 1947 -) **1989** L'autre[1]

Girault, Jean (Fr. 1924 - 1982) **1962** I fortunati; **1963** I tre affari del signor Duval; **1964** Una ragazza a Saint-Tropez; **1967** Le grandi vacanze; **1970** 6 gendarmi in fuga; **1971** Jo e il Gazebo; **1976** La gang dell'Anno Santo

Girdler, William (USA 1947 - 1978) **1976** Grizzly l'orso che uccide

Girelli, Paolo **1994** Dietro la pianura

Girerd, Jacques-Remy **2003** La profezia delle ranocchie

Girod, Francis (Fr. 1944 -) **1974** Il trio infernale; **1977** Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando; **1980** La banchiera; **1982** Il grande fratello; **1983** Scandalo a palazzo; **1986** Discesa all'inferno; **1995** Lumière and Company; **1996** Transfert pericoloso

Girolami, Enzo (It. 1938 -) **1967** Vado... l'ammazzo e torno; **1969** La battaglia d'Inghilterra; I tre che sconvolsero il West (Vado, vedo e sparo); **1971** Ettore lo fusto; **1973** La polizia incrimina, la legge assolve; **1974** Il cittadino si ribella; **1976** Le avventure e gli amori di Scaramouche; Il grande racket; **1978** Quel maledetto treno blindato; **1980** Il giorno del cobra; **1982** 1990 - I guerrieri del Bronx; **1983** Fuga dal Bronx; I nuovi barbari; Tuareg - Il guerriero del deserto; **1985** Colpi di luce; **1995** Jonathan degli orsi

Girolami, Marino (It. 1914 - 1994) **1952** Noi due soli; **1953** Era lei che lo voleva!; **1954** Canto per te; **1960** Caccia al marito; Ferragosto in bikini; Il mio amico Jekyll; **1961** La ragazza sotto il lenzuolo; Scandali al mare; **1962** L'ira di Achille; Gli italiani e le donne; **1963** Le motorizzate; **1964** Le tardone; **1965** Veneri al sole; Veneri in collegio; **1966** Spiaggia libera; **1967** Due Rrringos nel Texas; **1968** Anche nel West c'era una volta Dio; Franco, Ciccio e le vedove allegre; **1969** I due magnifici fresconi (Un imbroglio tutto curve); **1970** Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione; **1974** Quattro marmittoni alle grandi manovre; **1975** Grazie nonna; Roma violenta; **1976** Italia a mano armata; Roma, l'altra faccia della violenza; **1977** Kakkientruppen; **1980** La liceale al mare con l'amica di papà; **1981** L'esercito più pazzo del mondo; Pierino contro tutti; **1982** Giggi il bullo; Pierino colpisce ancora

Girolami, Romolo (It. 1931 -) **1961** Bellezze sulla spiaggia; **1966** Johnny Yuma; **1967** 10 000 dollari per un massacro; **1969** Un detective; **1970** Il divorzio; **1975** Salvo D'Acquisto; **1982** La gorilla

Gist, Robert (USA 1924 - 1998) **1966** Vivi e lascia morire

Gitai, Amos (Isr. 1950 -) **1989** Berlin-Jerusalem; **1991** Golem - Lo spirito dell'esilio; **1997** L'inventario; **1998** Giorno per giorno; **1999** Kadosh (Sacro); **2000** Kippur; **2002** 11 settembre 2001; Verso oriente - Kedma; **2003** Alila; **2004** Terra promessa[2]; **2005** Free Zone

Giudice, Carlo **2003** Tafanos 2 - L'inizio

Giuffrida, Roman **2000** Faber

Giuliani, Gianfranco **1976** A braccia incrociate

Glaeser, Henri (Fr. 1929 -) **1969** La mano[1]

Glaser, Paul Michael (USA 1943 -) **1984** Amazzoni; **1987** L'implacabile[2]; **1993** Che aria tira lassù

Glatter, Lesli Linka **1995** Amiche per sempre

Glatzer, Richard **2006** Non è peccato - La quinceañera

Glawogger, Michael (Austr. 1959 -) **2005** Workingman's Death

Glazer, Jonathan (GB 1965 -) **2000** Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia; **2004** Birth - Io sono Sean

Gleason, Michie **1987** Brivido d'estate

Glebas, Francis **1999** Fantasia 2000; **2002** Pimpi piccolo grande eroe

Glen, John (GB 1932 -) **1992** Cristoforo Colombo - La scoperta

Glenville, Peter (GB 1913 - 1996) **1955** Il prigioniero[2]; **1958** Io e il colonnello; **1961** Estate e fumo; **1962** L'anno crudele; **1964** Becket e il suo re; **1966** Hotel Paradiso; **1967** I commedianti[2]

Glickenhaus, James (USA 1950 -) **1980** Exterminator; **1988** Un poliziotto in blue jeans

Glienna, Greg **2006** Relative Strangers

Glimcher, Arne **1992** Mambo Kings - I re del mambo; **1995** La giusta causa

Glück, Wolfgang (Austr. 1929 -) **1958** 10 000 donne alla deriva

Gobbi, Anna (It. 1918 -) **1966** Lo scandalo

Gobbi, Sergio (It. 1938 -) **1971** Il bel mostro; **1972** Così bello, così corrotto, così conteso!; Improvvisamente una sera... un amore; **1978** Enfantasme

Godard, Jean-Luc (Fr. 1930 -) **1960** Fino all'ultimo respiro; Le petit soldat; **1961** La donna è donna; I sette peccati capitali[2]; **1962** Questa è la mia vita; **1963** I carabinieri; Il disprezzo; Ro.Go.Pa.G.; **1964** Bande à part; Una donna sposata; **1965** Agente Lemmy Caution: missione Alphaville; Il bandito delle undici; **1966** Due o tre cose che so di lei; Il maschio e la femmina; Una storia americana[1]; **1967** L'amore attraverso i secoli[2]; La cinese; Lontano dal Vietnam; Week-end, un uomo e una donna dal sabato alla domenica; **1968** La gaia scienza; **1969** Amore e rabbia; Vento dell'est; **1972** Crepa padrone, tutto va bene; **1980** Si salvi chi può (La vita); **1982** Passion; **1983** Prénom Carmen; **1984** Je vous salue, Marie; **1985** Detective[2]; **1987** Cura la tua destra...; Re Lear[2]; **1988** Aria; **1990** Nouvelle Vague; **1991** Germania anno 90 nove zero; **1993** Peggio per me; **2001** Éloge de l'amour

Goddard, Gary **1987** I dominatori dell'universo

Goddard, Jim **1980** Le due città[2]; **1987** La spia impossibile

Godfrey, Peter (GB 1899 - 1970) **1945** Hotel Berlino; Il sergente e la signora; **1947** Età inquieta; Non mi sfuggirai; La seconda signora Carroll; **1949** La foglia di Eva; **1950** Il bandito galante

Golan, Menahem (Isr. 1929 -) **1974** Big boss; **1975** Colpo da un miliardo di dollari; **1977** La notte dei falchi (Entebbe - Operazione Thunderbolt); **1978** A chi tocca, tocca!; **1979** Il mago di Lublino; **1981** L'invincibile Ninja; **1984** Oltre il ponte di Brooklyn; **1986** Delta Force; **1987** Over the top

Gold, Jack (GB 1930 -) **1973** Il conflitto; **1975** L'uomo Venerdì; **1977** La battaglia delle aquile; **1978** Il tocco della medusa; **1979** L'abbraccio dell'orso; **1980** Il piccolo Lord; **1987** Fuga da Sobibor

Goldbacher, Sandra **1997** La governante[2]; **2001** Me Without You

Goldbeck, Willis (USA 1898 - 1979) **1945** La giocatrice

Goldberg, Dan **1980** No Nukes

Goldberg, Eric (1955 -) **1995** Pocahontas; **1999** Fantasia 2000

Goldberg, Gary David **1989** Dad - Papà; **2005** Partnerperfetto.com

Goldblatt, Mark **1988** Sbirri oltre la vita

Goldenberg, Michael **1996** Amare è...

Goldfarb, Lawrence G. **1980** Un'estate in campeggio

Goldman, Gary (USA 1945 -) **1994** Thumbelina - Pollicina; **1997** Anastasia[2]

Goldman, Henrique **2001** Princesa

Goldstein, Allan A. **1986** L'ultima scelta di Max; **1994** Il giustiziere della notte 5

Goldstone, James (USA 1931 - 1999) **1968** Il mosaico del crimine; **1969** Indianapolis, pista infernale; **1971** L'angelo della morte; **1974** Il dottor Max; **1975** Eric; **1976** Il corsaro della Giamaica; **1977** Rollercoaster - Il grande brivido; **1980** Ormai non c'è più scampo; **1982** Carlo e Diana, una storia d'amore

Goldwyn, Samuel Jr. (USA 1926 -) **1964** Giovani amanti[2]

Goldwyn, Tony (USA 1960 -) **1999** A Walk on the Moon - Complice la luna; **2001** Qualcuno come te

Goleszlowski, Richard **1994** Wallace & Gromit ed altre storie

Gomer, Steve **1996** L'allenatrice

Gómez, Manolo **2001** La foresta magica; **2005** Una magica notte d'estate

Gómez Pereira, Manuel (Sp. 1953 -) **1998** Tra le gambe; **2001** Off Key; **2005** Reinas - Il matrimonio che mancava

Gondry, Michel (Fr. 1964 -) **2000** Human Nature; **2004** Se mi lasci ti cancello; **2006** L'arte del sogno; **2008** Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm

González, Servando (Mex. 1925 -) **1965** The Fool Killer

González Iñárritu, Alejandro Vedi **Iñárritu, Alejandro González**

Good, Tony[1] Vedi **Amoroso, Roberto**

Good, Tony[2] Vedi **Ricci, Tonino**

Goodhew, Philip (GB) **1996** Relazioni intime

Goodwins, Leslie (GB 1899 - 1969) **1943** Pattini d'argento[1]

Gora, Claudio (*n. d'a. di* Giordana, Emilio; It. 1913 - 1998) **1950** Il cielo è rosso; **1953** Febbre di vivere[2]; L'incantevole nemica; **1959** Tre straniere a Roma; **1960** La contessa azzurra; **1968** L'odio è il mio Dio

Gordon, Bert I. (USA 1922 -) **1958** La vendetta del ragno nero; **1966** La bambola di pezza; **1972** Mad Bomber - L'uomo sputato dall'inferno; **1977** L'impero delle termiti giganti

Gordon, Bryan **1991** Tutto può accadere[2]

Gordon, Dennie **2003** Una ragazza e il suo sogno; **2004** Una pazza giornata a New York

Gordon, Douglas **2006** Zidane, un ritratto del XXI secolo

Gordon, Josh **2007** Blades of Glory

Gordon, Keith (USA 1961 -) **1992** Vicino alla fine; **2003** The Singing Detective

Gordon, Michael (USA 1909 - 1993) **1943** L'incubo del passato; **1947** Passione che uccide; **1948** Un'altra parte della foresta; Il delitto del giudice; **1949** Donna in fuga; La roulette; **1950** Cirano di Bergerac[3]; **1951** La conquistatrice; Il segreto del lago; **1959** Il letto racconta... ; **1960** Ritratto in nero; **1962** Venere in pigiama; **1963** Fammi posto tesoro; Per soldi o per amore; **1965** Una ragazza da sedurre; **1966** Texas oltre il fiume!; **1968** Gli anni impossibili; **1970** Per grazia rifiutata (Chi si contesta... gode)

Gordon, Seth **2008** Tutti insieme inevitabilmente

Gordon, Steve (USA 1938 - 1982) **1981** Arturo

Gordon, Steven E. **2009** Biancaneve e gli 007 nani

Gordon, Stuart (USA 1946 -) **1985** Re-animator; **1986** From Beyond - Terrore dall'ignoto; **1991** Il pozzo e il pendolo[2]; **1993** 2013 - La fortezza; **2005** Edmond

Gören, Serif (Gr. 1944 -) **1982** Yol

Goretta, Claude (Svizz. 1929 -) **1972** L'invito; **1974** Il difetto di essere moglie; **1977** La merlettaia; **1983** La morte di Mario Ricci; **1985** Orfeo[2]

Gorin, Jean-Pierre **1969** Vento dell'est; **1972** Crepa padrone, tutto va bene

Gorio, Anna **1997** Malamilano - Dalla liggera alla criminalità organizzata; **2000** Occhi di ragazza; **2002** Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese; **2007** Le ragazze di Milano; Via San Dionigi, 93 - Storia di un campo rom

Gornick, Michael **1987** Creepshow 2

Gorrini, Gaia **2000** Al momento giusto

Gorris, Marleen (Ol. 1948 -) **1995** L'albero di Antonia; **1997** Mrs. Dalloway; **2001** La partita - La difesa di Luzhin

Gosho, Heinosuke (Giap. 1902 - 1981) **1954** Un albergo di Osaka; **1967** Ayako

Gosnell, Raja 1997 Mamma ho preso il morbillo; 1999 Mai stata baciata; 2000 Big Mama; 2002 Scooby-Doo; 2003 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati; 2006 I tuoi, i miei, i nostri; 2008 Beverly Hills Chihuahua

Gosse, Bob (USA 1963 -) 1997 Niagara, Niagara

Gothár, Péther (Ung. 1947 -) 1982 Il tempo sospeso

Gottlieb, Carl (USA 1938 -) 1981 Il cavernicolo; 1987 Donne amazzoni sulla luna

Gottlieb, Franz Josef (Germ. 1930 -) 1964 La tomba insanguinata

Gottlieb, Lisa 1985 Un ragazzo come gli altri

Gottlieb, Michael 1987 Mannequin

Gould, Heywood 1994 Il verdetto della paura

Goulding, Alfred (Austral. 1896 - 1972) 1940 Noi siamo le colonne①

Goulding, Edmund (GB 1891 - 1959) 1927 Anna Karenina①; 1932 Grand Hotel; 1938 Missione all'alba; 1939 Il grande amore; Non siamo soli; Tramonto; 1940 Trovarsi ancora; 1941 La grande menzogna; 1943 Per sempre e un giorno ancora; 1946 Il filo del rasoio①; Schiavo d'amore②; 1947 La fiera delle illusioni; 1949 Se mia moglie lo sapesse; 1950 L'imprendibile signor 880; 1952 Matrimoni a sorpresa; 1956 Gioventù ribelle; 1958 Martedì grasso

Gowariker, Ashutosh 2001 Lagaan - C'era una volta in India

Goyer, David S. 2004 Blade: Trinity; 2009 Il mai nato

Graff, Todd (USA 1959 -) 2003 Diventeranno famosi; 2009 Bandslam - High School Band

Grafield, Frank Vedi Giraldi, Franco

Graham, Chris 2006 Quattro amici e un matrimonio

Graham, William A. (USA 1930 -) 1967 La vecchia legge del West; 1968 Sfida negli abissi; 1971 Congratulazioni è un maschio; 1972 Apache; 1973 Amici per la pelle②; Police Story; 1974 Larry; 1976 Nathan e suo figlio; 21 ore a Monaco; 1978 La sopravvissuta; 1979 Lotta per la vita①

Grandi, Riccardo (It. 1972 -) 2010 Tutto l'amore del mondo

Grangier, Gilles (Fr. 1911 - 1996) 1953 La vergine del Reno; 1955 I giganti; 1956 Sangue alla testa; 1957 Il dado è tratto; Partita a tre; Il vizio e la notte; 1960 Allegri veterani; 1961 Il re dei falsari; 1963 Maigret e i gangster; 1964 Colpo segreto; 1965 Danger - Dimensione morte

Granier-Deferre, Denys (Fr. 1949 -) 1993 Tragica conseguenza

Granier-Deferre, Pierre (Fr. 1927 - 2007) 1965 Sotto il tallone; Un uomo e due donne; 1970 Il clan degli uomini violenti; 1971 Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain; L'evaso; 1972 Un battito d'ali dopo la strage; 1973 Noi due senza domani; 1974 L'arrivista; La trappola①; 1975 Dai sbirro; 1976 Una donna alla finestra; 1979 Histoire d'amour; 1981 Il fascino dell'ambiguità; Gioco in villa; 1982 L'étoile du Nord; 1983 L'amico di Vincent; 1986 Non guardatemi; 1987 Estate impura

Granowsky, Alexis (Russ. 1890 - 1937) 1936 Taras Bulba

Grant, Darren 2008 Ballare per un sogno

Grant, James Edward (USA 1902 - 1966) 1947 L'ultima conquista

Grant, Lee (*n. d'a. di* Rosenthal, Lyova Haskell; USA 1927 -) 1980 Come far volare il tempo; 1984 Versione donna

Gras, Enrico (It. 1919 - 1981) 1955 Continente perduto; 1956 L'impero del sole①; 1961 I sogni muoiono all'alba

Grasset, Pierre 1975 Il colpo grosso del marsigliese

Grassia, Ninì (*n. d'a. di* Grassia, Antonio; It. 1944 - 2010) 1981 Celebrità; L'ultima volta insieme; 1983 O' surdato 'nnamurato (Oi vita oi vita mia); 1985 Vacanze d'estate②; 1998 Annaré; 1999 Cient'anne

Grassini, Paolo (It. 1954 -) 1990 Roma Paris Barcelona

Grau, Jorge (Sp. 1930 -) 1963 Il peccato①; 1972 Vita privata di un pubblico accusatore

Grauman, Walter (USA 1922 -) 1964 Un giorno di terrore; 1970 Il rifugio del corvo; 1986 Chi è Giulia?; Oltraggio

Gray, F. Gary (USA 1970 -) 1998 Il negoziatore; 2002 Il risolutore; 2003 The Italian Job; 2005 Be Cool

Gray, James (USA 1969 -) 1994 Little Odessa; 2000 The Yards; 2007 I padroni della notte②; 2008 Two Lovers

Grayson, Godfrey (1913 - 1998) 1960 La tela del ragno②

Grazer, Gavin 2003 Banco Paz

Greco, Emidio (It. 1938 -) 1974 L'invenzione di Morel; 1982 Ehrengard; 1991 Una storia semplice; 1999 Milonga; 2002 Il Consiglio d'Egitto; 2007 L'uomo privato

Greco, Federico 2005 Il mistero di Lovecraft - Road to L.

Green, Adam (USA 1975 -) 2006 Hatchet

Green, Alfred E. (USA 1889 - 1960) 1927 Ultimo round; 1931 Smart Money; 1932 The Dark Horse; 1933 Baby Face; 1935 Paura d'amare①; 1936 Due nella folla; Mogli di lusso; 1938 I tre cadetti; 1939 La grande corsa①; 1940 A sud di Pago Pago; Non mi ucciderete; 1946 Al Jolson; 1947 Copacabana; 1948 Le quattro facce del West

Green, David 1987 1914 - Amore e guerra; 1988 Buster

Green, David Gordon (USA 1975 -) 2000 George Washington; 2008 Strafumati

Green, Guy (GB 1913 - 2005) 1955 999 Scotland Yard; 1958 Mare di sabbia; 1959 La congiura del silenzio; 1961 Il marchio; 1962 Il dominatore; Luce nella piazza; 1965 Incontro al Central Park; 1967 L'ereditiera di Singapore; 1968 Gioco perverso; 1970 Passeggiata sotto la pioggia di primavera; 1974 Lutero; 1975 Una volta non basta; 1980 Jimmy B. & Andrea

Green, Walon (USA 1936 -) 1971 La cronaca di Hellstrom

Greenaway, Peter (GB 1942 -) 1982 I misteri del giardino di Compton House; 1985 Lo zoo di Venere; 1987 Il ventre dell'architetto; 1988 Giochi nell'acqua; 1989 Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante; 1991 L'ultima tempesta; 1993 The Baby of Mâcon; 1995 Lumière and Company; I racconti del cuscino; 1999 8 donne e ½; 2003 Le valigie di Tulse Luper - Parte I. La storia di Moab; 2007 Nightwatching

Greene, David (GB 1921 - 2003) 1966 La porta sbarrata; 1968 Sebastian; Uno sporco imbroglio; 1970 L'uomo della porta accanto①; 1971 Attenti a quei due... chiamate Londra; 1973 Godspell; 1975 Il conte di Montecristo③; 1978 Salvate il Gray Lady; 1979 Fuoco di sbarramento; 1981 Paese selvaggio②; 1983 All'ombra della Casa Bianca; 1984 L'amico silenzioso; 1985 Delitto incrociato; Di chi è questa bambina?; 1986 Triplo gioco②; 1989 Sacrificio d'amore; 1992 Disposta a uccidere

Greenfield, Luke (USA) 2001 Animal; 2004 La ragazza della porta accanto

Greengrass, Paul (GB 1955 -) 1998 La teoria del volo; 2002 Bloody Sunday; 2004 The Bourne Supremacy; 2006 United 93; 2007 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo; 2010 Green Zone

Greenwald, Robert 1980 Xanadu②; 1982 Custodia preventiva; 1984 Quando una donna; 1993 Occhi per sentire

Greenwalt, David 1985 L'ammiratore segreto; 1986 Cercansi figli urgentemente; 1987 Doppio scambio

Greepy, Anthony Vedi Zeglio, Primo

Grefe, William (1930 -) 1976 Mako, lo squalo della morte

Gregg, Clark (USA 1962 -) 2008 Soffocare

Gregg, Colin 1985 Lamb; 1988 Il più gran bene del mondo

Greggio, Ezio (It. 1954 -) 1994 Il silenzio dei prosciutti

Gregoretti, Ugo (It. 1930 -) 1962 I nuovi angeli; 1963 Omicron; Le più belle truffe del mondo; Ro.Go.Pa.G.; 1965 Le belle famiglie; 1969 Apollon, una fabbrica occupata; 1989 Maggio musicale

Grémillon, Jean (Fr. 1901 - 1959) 1937 Gueule d'amour; Lo strano signor Vittorio; 1941 Tempesta①; 1943 Luce d'estate; 1944 Il cielo è vostro; 1949 Pattes blanches; 1950 Maternità proibita; 1954 L'amore di una donna

Greutert, Kevin (USA 1965 -) 2009 Saw VI

Gréville, Edmond T. (Fr. 1906 - 1966) 1948 Nodo scorsoio①; 1960 Le mani dell'altro②

Grieco, Antonella (It. 1977 -) 2009 Davanti e dietro le sbarre

Grieco, David (It. 1951 -) 2004 Evilenko

Grieco, Sergio (It. 1917 - 1982) 1952 I morti non pagano tasse; Non è vero... ma ci credo; 1953 Fermi tutti arrivo io!; Primo premio: Maria Rosa; 1956 Giovanni dalle Bande Nere; 1958 Pia de' Tolomei②; 1959 Ciao ciao bambina; Le notti di Lucrezia Borgia; 1962 Giulio Cesare contro i pirati; 1963 Capitano di ferro; 1964 Una spada per l'impero; 1965 Agente 077 dall'Oriente con furore; 1967 Come rubare la corona d'Inghilterra; 1968 Rapporto Fuller, base Stoccolma; Tiffany memorandum; 1972 Tutti fratelli nel West... per parte di padre; 1975 L'uomo che sfidò l'organizzazione

Grierson, John 1929 Drifters

Gries, Tom (USA 1922 - 1977) 1968 Costretto a uccidere; 1969 Number One; El Verdugo; 1970 Ha l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente; Il re delle isole; 1972 Truman Capote: la corruzione, il vizio e la violenza; 1973 L'intermediario; 1974 Gli emigranti; 1975 Dieci secondi per fuggire; Io non credo a nessuno; 1977 Io sono il più grande

Griesmayr, Hartmut 1985 Francobolli maledetti

Grieve, Andrew (GB 1939 -) 1988 Sulla collina nera

Griffith, David Wark (USA 1875 - 1948) 1913-14 Judith of Betulia; 1915 Nascita di una nazione; 1916 Intolerance; 1918 Cuori del mondo; 1919 Amore sulle labbra; Giglio infranto; 1920 Agonia sui ghiacci; 1921 Le due orfanelle①; 1924 America; 1925 Zingaresca; 1930 Il cavaliere della libertà; 1931 The Struggle

Griffith, Edward H. (USA 1894 - 1975) 1937 Caffè Metropole; 1943 Non ti posso dimenticare; Quando eravamo giovani; 1946 Vacanze pericolose

Griffiths, Mark 1984 24 ore per non morire

Grifi, Alberto (It. 1938 - 2007) 1975 Anna②

Grignaffini, Nené 2002-2009 Strade blu - Storie della provincia americana; 2006 Il bravo gatto prende i topi; 2008 Megalopolis; 2009 I luoghi dell'altro

Grimaldi, Aldo (It. 1942 - 1990) 1968 Nel sole; L'oro del mondo; 1970 Franco, Ciccio sul sentiero di guerra; W le donne; 1973 Quando le donne si chiamavano madonne; 1983 Champagne in paradiso

Grimaldi, Antonello (It. 1955 -) 1985 (1983) Juke-box; 1996 Il cielo è sempre più blu; 1999 Asini; 2000 Un delitto impossibile; 2008 Caos calmo

Grimaldi, Aurelio (It. 1957 -) 1992 La discesa di Aclà a Floristella; 1993 La ribelle - Storia di Enza; 1994 Le buttane; 1998 Il macellaio②; 1999 La donna lupo; 2002 Iris; Rosa Funzeca; 2003 Un mondo d'amore; 2005 L'educazione sentimentale di Eugénie

Grimaldi, Gianni (It. 1917 - 2001) 1965 All'ombra di una Colt; James Tont operazione U.N.O.; 1967 Il bello, il brutto, il cretino; 1968 Don Chisciotte e Sancio Panza; I due deputati; 1970 Un caso di coscienza; La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo; 1971 Le belve; 1972 Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima; 1973 Il magnate; 1974 La governante①; 1975 Il fidanzamento; 1976 Frou-Frou del tabarin

Grimblat, Pierre (Fr. 1926 -) 1964 Colpo grosso a Parigi

Grimm, Hans 1958 La saetta nera

Grint, Alan 1989 L'uomo con l'abito marrone

Grisebach, Valeska 2006 Desiderio④

Gröning, Philip (Germ. 1959 -) 2005 Il grande silenzio③

Grooper, Cehett Vedi Parolini, Gianfranco

Grosbard, Ulu (USA (Belg.) 1929 -) 1971 Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?; 1978 Vigilato speciale; 1981 L'assoluzione②; 1984 Innamorarsi; 1995 Georgia②; 1999 In fondo al cuore②

Grospierre, Louis 1969 I figli del divorzio

Grossi, Stefano (It. 1963 -) 2000 Due come noi, non dei migliori

Grossman, Sam (USA 1945 - 1999) 1976 Il camper più pazzo del mondo

Grounds, Tony 2001 The Martins

Gruber, J. Mackye 2004 The Butterfly Effect

Gruel, Henri (Fr. 1923 -) 1960 Notte e nebbia②

Grünewald, Allan Vedi Caiano, Mario

Grzegorzek, Mariusz (Pol. 1962 -) 1993 Conversazione con l'uomo dell'armadio

Guadagnino, Luca (It. 1971 -) 2003-2005 Mundo civilizado; 2005 Melissa P.; 2009 Io sono l'amore

Guard, Charles 2009 The Uninvited

Guard, Thomas 2009 The Uninvited

Guareschi, Giovanni (It. 1908 - 1968) 1963 La rabbia①

Guarini, Alfredo (It. 1901 - 1981) 1943 La zia di Carlo②; 1953 Siamo donne

Guarino, Giuseppe (It. 1885 - 1963) 1954 Addio, figlio mio!

Guazzoni, Enrico (It. 1876 - 1949) 1911 Il poverello d'Assisi; 1913 Quo vadis?①; 1914 Caius Julius Caesar; 1918 La Gerusalemme liberata; 1935 Re burlone; 1936 I due sergenti; Il re di denari; 1940 Antonio Meucci - Il mago di Clifton; 1941 La figlia del Corsaro Verde; I pirati della Malesia①; 1942 Il leone di Damasco; 1943 La fornarina

Guédiguian, Robert (Fr. 1953 -) 1997 Marius e Jeannette; 1998 Al posto del cuore; 2000 À l'attaque!; La ville est tranquille; 2002 Marie-Jo e i suoi due amori; 2005 Le passeggiate al Campo di Marte

Guercio, James William (USA 1946 -) 1973 Electra Glide

Guerín, José Luis (Sp. 1960 -) 1990 Innisfree; 2000 En construcción

Guerin Hill, Claudio (Sp. 1938 - 1973) 1972 Un solo grande amore②

Guerra, Ruy (Bras. (Mozambico) 1931 -) 1964 I fucili; 1969 Sweet Hunters; 1982 Erendira

Guerrasio, Guido (It. 1920 -) 1963 Dal sabato al lunedì

Guerrieri, Romolo Vedi Girolami, Romolo

Guerrini, Mino (It. 1927 - 1990) 1964 Extraconiugale; L'idea fissa; 1967 Omicidio per appuntamento; 1971 Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?; Scusi, ma lei le paga le tasse?; 1974 Il colonnello Buttiglione diventa generale; 1975 Buttiglione diventa capo del servizio segreto; 1977 Von Buttiglione Sturmtruppenführer; 1983 Cuando calienta el sol... vamos alla plaia

Guest, Christopher (USA 1948 -) 1993 Una donna in "crescendo"; 2000 Campioni di razza

Guest, Val (*n. d'a. di* Guest, Valmond; GB 1911 - 2006) 1955 L'astronave atomica del Dottor Quatermass; 1957 Il mostruoso uomo delle nevi; I vampiri dello spazio; 1959 Nemici di ieri; 1960 Espresso Bongo; 1961 ... e la Terra prese fuoco; 1964 Giungla di bellezze; 1965 A caccia di spie; 1969 Quando i dinosauri si mordevano la coda; 1970 Operazione "Ozerov"; 1974 Confessioni di un pulitore di finestre

Guggenheim, Davis 2006 Una scomoda verità; 2007 Il mio sogno più grande

Guglielmi, Massimo (It. 1954 -) 1989 Rebus②; 1992 Gangsters; 1995 L'estate di Bobby Charlton

Guida, Ernesto (It. 1926 -) 1990 Il segreto dell'uomo solitario

Guidi, Guidarino (It. 1929 -) 1962 Cronache del '22

Guiguet, Jean-Claude 1999 I passeggeri

Guillermin, John (GB 1925 -) **1960** Furto alla Banca d'Inghilterra; I gangster di Piccadilly; **1962** Il generale non si arrende; **1964** Cannoni a Batasi; **1966** La caduta delle aquile; **1968** Il castello di carte; Facce per l'inferno; **1969** Il ponte di Remagen; **1970** El condor; **1972** Il pirata dell'aria; **1973** Shaft e i mercanti di schiavi; **1974** L'inferno di cristallo; **1976** King Kong②; **1978** Assassinio sul Nilo; **1984** Sheena, regina della giungla; **1986** King Kong 2
Guiraudie, Alain **2003** Non c'è pace per Basile
Guitry, Sacha (Fr. 1885 - 1957) **1936** Faisons un rêve... ; Il romanzo di un baro; **1937** Le perle della corona; **1939** Erano nove celibi; **1948** Il diavolo zoppo; **1950** Tu mi hai salvato la vita; **1951** Ho ucciso mia moglie; **1952** La vita di un onest'uomo; **1953** Versailles; **1954** Napoleone Bonaparte
Gümpel, Udo **2010** Sotto scacco②
Güney, Yilmaz (Tur. 1937 - 1984) **1983** La rivolta③
Gunn, James (USA 1970 -) **2006** Slither
Gunnarsson, Sturla (Isl. 1951 -) **2005** Beowulf & Grendel
Günther, Egon (Germ. 1927 -) **1975** Carlotta a Weimar
Guterman, Lawrence **2000** Come cani e gatti; **2005** The Mask 2
Gutiérrez, Chus (Sp. 1962 -) **2002** Ponente
Gutierrez, Sebastian **1998** Judas Kiss; **2007** La setta delle tenebre
Gutiérrez Alea, Tomás (Cuba 1928 - 1996) **1966** La morte di un burocrate; **1968** Memorie del sottosviluppo; **1993** Fragola e cioccolato; **1995** Guantanamera
Guttentag, Bill **2007** Live! Ascolti record al primo colpo
Guzman, Claudio **1980** Agenti speciali ONU - Missione Eiffel
Guzmán, Patricio (Cile 1941 -) **2004** Salvador Allende
Guzzanti, Corrado **2006** Fascisti su Marte - Una vittoria negata
Guzzanti, Sabina (It. 1963 -) **2005** Viva Zapatero!; **2007** Le ragioni dell'aragosta; **2010** Draquila - L'Italia che trema
Gyllenhaal, Stephen (USA 1949 -) **1985** Ore 13: dopo il massacro la caccia; **1988** La promessa di un miracolo; **1991** Il cuore nero di Paris Trout; **1992** Waterland - Memorie d'amore; **1993** Una donna pericolosa②
Gyöngyössy, Imre (Ung. 1930 - 1994) **1969** La domenica delle Palme; **1977** Due decisioni
Haanstra, Bert (Paesi Bassi 1916 - 1997) **1972** La foresta che vive
Haas, Hugo (ex-Cecosl. 1902 - 1968) **1957** La donna delle tenebre
Haas, Philip **1993** The Music of Chance; **1995** Angeli e insetti; **2000** Una notte per decidere
Haber, Alessandro (It. 1947 -) **2003** Scacco pazzo
Habib, Ralph (Fr. 1912 - 1969) **1954** Il letto; **1955** Uomini in bianco; **1957** Clandestina a Tahiti
Hackford, Taylor (USA 1945 -) **1980** Rock Machine; **1981** Ufficiale e gentiluomo; **1984** Due vite in gioco; **1985** Il sole a mezzanotte; **1987** Hail Hail Rock'n'Roll; **1988** Un amore una vita; **1995** L'ultima eclissi; **1997** L'avvocato del diavolo; **2000** Rapimento e riscatto; **2004** Ray
Hackl, David **2008** Saw V
Haedrich, Rolf (Germ. 1931 -) **1964** Un treno è fermo a Berlino
Haffter, Petra **1991** L'uomo della porta accanto②
Håfström, Mikael (Sve. 1960 -) **2003** Evil - il ribelle; **2005** Derailed - Attrazione letale; **2007** 1408
Hagen, Ross (*n. d'a. di* Lilly, Leland Lando; USA 1938 -) **1978** Il guanto che uccide
Haggard, Piers (GB 1939 -) **1980** Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu; Quatermass conclusion: la Terra esplode
Haggis, Paul (Can. 1953 -) **2004** Crash - Contatto fisico; **2007** Nella valle di Elah
Hagmann, Stuart (USA 1942 -) **1970** Fragole e sangue; **1971** Jackie (La ragazza di Greenwich Village)
Haguet, André (Fr. 1900 - 1973) **1952** È mezzanotte, dottor Schweitzer
Hai, Zafar **1988** Omicidio perfetto
Haid, Charles (USA 1943 -) **1994** Iron Will - Volontà di vincere; **1996** Il cavaliere della vendetta
Haigney, Michael **1999** Pokémon 2: la forza di uno; **2001** Pokémon 3
Haines, Fred (USA 1936 -) **1974** Il lupo della steppa
Haines, Randa (USA 1945 -) **1986** Figli di un Dio minore; **1991** Un medico, un uomo; **1993** Ricordando Hemingway
Halas, John (Ung. 1912 - 1995) **1955** La fattoria degli animali
Haldane, Don (Can. 1914 - 2008) **1961** La trappola di ghiaccio
Hale, William (USA 1928 -) **1974** Il grande Niagara; **1979** S.O.S. Titanic; **1982** Delitto al casinò; **1983** Ostaggio per il demonio; **1988** Liberace
Haley, Jack Jr. (USA 1933 - 2001) **1971** La macchina dell'amore; **1974** C'era una volta Hollywood; **1985** That's Dancing!
Halilovic, Laura **2009** Io, la mia famiglia rom e Woody Allen
Hall, Alexander (USA 1894 - 1968) **1938** C'è sotto una donna; Il vendicatore①; **1939** Manette e fiori d'arancio; Una ragazza allarmante; **1940** Ha da venì...; Notte bianca; **1941** Accadde una sera; Ciò che si chiama amore; L'inafferrabile signor Jordan; **1942** Mia sorella Evelina①; Tutti baciarono la sposa; **1944** L'ottava meraviglia; **1947** Bellezze in cielo; **1949** Il grande amante; **1950** Amo Luisa disperatamente; Sei canaglia ma ti amo; **1951** Marmittoni al fronte; **1952** Da quando sei mia; **1953** Ancora e sempre; **1956** Il suo angelo custode
Hall, Peter (GB 1930 -) **1970** Colpo da 500 milioni alla National Bank; **1973** Ritorno a casa①; **1989** È stata via; **1995** Mai con uno sconosciuto
Haller, Daniel (USA 1929 -) **1965** La morte dall'occhio di cristallo; **1970** Le vergini di Dunwich
Hallström, Lasse (Sve. 1946 -) **1985** La mia vita a quattro zampe; **1993** Buon compleanno, Mr. Grape; **1995** Lumière and Company; Qualcosa di cui sparlare; **1999** Le regole della casa del sidro; **2000** Chocolat②; **2001** The Shipping News - Ombre dal profondo; **2005** Casanova; Il vento del perdono; **2006** L'imbroglio - The Hoax; **2008** Hachiko - Il tuo migliore amico; **2009** Dear John
Halperin, Victor (USA 1895 - 1983) **1932** L'isola degli zombies
Hamburg, John (1970 -) **2004** ... E alla fine arriva Polly
Hamburger, Cao **2008** L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza
Hamer, Bent (1956 -) **2003** Kitchen Stories - Racconti di cucina; **2005** Factotum; **2007** Il mondo di Horten
Hamer, Robert (GB 1911 - 1963) **1945** Incubi notturni; **1949** Sangue blu; **1952** Vendicherò il mio passato; **1954** Due inglesi a Parigi; Uno strano detective, padre Brown; **1959** Il capro espiatorio; **1960** La scuola dei dritti
Hamilton, David (GB 1933 -) **1976** Bilitis; **1980** Tenere cugine
Hamilton, Guy (GB 1922 -) **1952** L'uomo dai cento volti; **1957** La giungla degli implacabili; Manuela; **1959** Il discepolo del diavolo; Quasi una truffa; **1961** I due nemici; **1964** Tra due fuochi; **1966** Funerale a Berlino; **1969** I lunghi giorni delle aquile; **1978** Forza 10 da Navarone; **1982** Delitto sotto il sole; **1985** Il mio nome è Remo Williams; **1989** Se ti piace... vai...
Hamilton, John Vedi **Martino, Sergio**
Hamm, Nick **1998** Martha da legare; **2001** The Hole①
Hampton, Christopher (Port. 1946 -) **1995** Carrington

Hampton, Robert Vedi **Freda, Riccardo**
Hancock, John D. (USA 1939 -) **1973** Batte il tamburo lentamente; **1979** California Dreaming; **1987** Weeds
Hancock, John Lee (USA 1957 -) **2002** Un sogno, una vittoria; **2004** Alamo - Gli ultimi eroi
Hand, David (USA 1900 - 1986) **1937** Biancaneve e i sette nani; **1942** Bambi
Handke, Peter (Austr. 1942 -) **1978** La donna mancina
Handley, Jim **1941** Il drago recalcitrante
Haneke, Michael (Austr. 1942 -) **1994** 71 frammenti di una cronologia del caso; **1995** Lumière and Company; **1997** Funny Games; **2000** Storie – Racconto incompleto di diversi viaggi; **2001** La pianista; **2003** Il tempo dei lupi; **2005** Niente da nascondere; **2008** Funny Games - Possiamo iniziare?; **2009** Il nastro bianco
Hanin, Roger (Fr. 1925 -) **1987** Colpevole
Hanin, Serge **1962** Lo scorpione
Hanks, Tom (*n. d'a. di* Hanks, Thomas J.; USA 1956 -) **1996** Music Graffiti
Hanlon, Mark (USA 1962 -) **1999** Buddy Boy
Hannant, Brian (Austral. 1940 -) **1987** Terminator 2
Hänsel, Marion (Belg. 1949 -) **1985** Dust①
Hansen, Rolf (Germ. 1904 - 1990) **1958** Resurrezione②
Hansen-Love, Mia (Fr. 1981 -) **2009** Il padre dei miei figli
Hanson, Curtis (USA 1945 -) **1983** Un week-end da leone - Una gita da sballo; **1986** I ragazzi di Times Square; **1987** La finestra della camera da letto; **1990** Cattive compagnie②; **1992** La mano sulla culla; **1994** Il fiume della paura; **1997** L.A. Confidential; **2000** Wonder Boys; **2002** 8 Mile; **2005** In Her Shoes - Se fossi lei; **2007** Le regole del gioco
Hanss, François **2003** Body Snatch
Hanzekovic, Fedor (ex-Iug. 1913 - 1997) **1971** Il romanzo di un ladro di cavalli
Harari, Dominic **2004** Il mio nuovo strano fidanzato
Hardwicke, Catherine **2003** Thirteen - 13 anni; **2005** Lords of Dogtown; **2006** Nativity; **2008** Twilight②
Hardwicke, Cedric (GB 1893 - 1964) **1943** Per sempre e un giorno ancora
Hardy, Joseph (USA 1929 -) **1974** Un albero cresce a Brooklyn②; Tutto mi porta a te; **1975** Le ultime ore prima del mattino; **1978** Un amore impossibile; **1982** Il giorno del grande crollo
Hardy, Rod (USA 1949 -) **1996** Le avventure di Robinson Crusoe②; Ventimila leghe sotto i mari②
Hare, David (GB 1947 -) **1984** Il mistero di Wetherby; **1989** Paris by Night (Parigi di notte); Spalle nude
Harel, Philippe (Fr. 1956 -) **1997** La donna proibita②
Hark, Tsui (HK 1951 -) **1997** Double Team; **1998** Hong Kong colpo su colpo; **2005** Seven Swords
Harlan, Thomas **1984** Wundkanal
Harlan, Veit (Germ. 1899 - 1964) **1940** Süss l'ebreo; **1942** La città d'oro; Il grande re; **1943** Il perduto amore; **1955** Berlino-Tokio operazione Spionaggio
Harlin, Renny (USA 1959 -) **1988** Nightmare 4 - Il non risveglio; **1990** 58 minuti per morire; **1993** Cliffhanger; **1995** Corsari; **1996** Spy; **1999** Blu profondo; **2001** Driven; **2004** L'esorcista: la genesi; Nella mente del serial killer; **2009** 12 round
Harling, Robert (USA 1951 -) **1996** Conflitti del cuore
Harmon, Robert (USA 1953 -) **1986** The Hitcher - La lunga strada della paura; **1991** Teneramente in tre; **1993** Accerchiato; **2002** They - Incubi dal mondo delle ombre
Haroun, Mahamat-Saleh **2006** Daratt - La stagione del perdono
Harrington, Curtis (USA 1928 - 2007) **1967** Assassinio al terzo piano; **1970** Che succede al povero Allen?; **1971** I raptus segreti di Helen; **1975** La morte non esiste; **1977** Ruby; **1978** Il cane infernale; **1984** Un corpo da spiare
Harris, Damian **1991** Doppio inganno
Harris, Dan (USA 1979 -) **2004** Imaginary Heroes
Harris, Ed (*n. d'a. di* Harris, Edward Allen; USA 1950 -) **2000** Pollock; **2008** Appaloosa
Harris, Frank (Irl. 1856 - 1931) **1984** Un difficile caso per il tenente Long; **1986** Progetto mortale
Harris, James Vedi **Ciorciolini, Marcello**
Harris, James B. (USA 1928 -) **1965** Stato d'allarme; **1973** Qualcuno lo chiama amore; **1982** Fast-Walking; **1987** Indagine ad alto rischio; **1993** Limite estremo
Harris, Mark Jonathan **1997** L'anno prossimo a Gerusalemme; **2000** La fuga degli angeli - Storie del Kindertransport
Harris, Richard (*n. d'a. di* Saint-John Garris, Richard; Irl. 1930 - 2002) **1969** Un uomo in vendita
Harris, Wendell B. Jr. (1954 -) **1989** Il camaleonte
Harrison, John **1990** I delitti del gatto nero
Harrison, Jules Vedi **Carnimeo, Giuliano**
Harrison, Ken (USA 1942 -) **1984** 1918; **1986** Nel giorno di San Valentino
Harron, Mary (Can. 1956 -) **1996** Ho sparato a Andy Warhol; **2000** American Psycho
Hart, Harvey (Can. 1928 - 1989) **1968** L'onda lunga; **1971** In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini; **1973** Una squillo scomoda per l'ispettore Newman; **1976** Delitto a Mulberry Street; **1977** Verghe d'oro; **1980** Forza aliena; **1986** Beverly Hills Madam
Hartl, Karl (Austr. 1899 - 1978) **1931** Montagne in fiamme; **1955** Mozart
Hartley, Hal (USA 1959 -) **1991** Trust - Fidati; **1992** Uomini semplici; **1994** Amateur; **1995** Flirt (New York-Berlino-Tokyo); **1998** La follia di Henry
Hartman, Don (USA 1900 - 1958) **1947** L'uomo dei miei sogni; **1948** Ogni ragazza vuole un marito
Harvey, Anthony (GB 1931 -) **1968** Il leone d'inverno; **1974** La rinuncia; **1976** La scomparsa di Aimée; **1979** Io, grande cacciatore; L'ultimo gioco; **1980** Le donne di Richard; **1981** La storia di Patricia Neal; **1983** Svengali; **1984** Agenzia Omicidi
Harvey, George **1963** Raffles, il ladro gentiluomo
Harvey, Grant (Can. 1966 -) **2004** Licantropia
Harvey, Laurence (*n. d'a. di* Skikne, Larushka; GB 1928 - 1973) **1963** Cerimonia infernale
Harvey, Rupert **1992** Critters 4
Has, Wojciech J. (Pol. 1925 - 2000) **1964** Il manoscritto trovato a Saragozza; **1972** La clessidra
Haskin, Byron (USA 1899 - 1984) **1947** Le vie della città②; **1949** È tardi per piangere; **1950** L'isola del tesoro②; **1951** Le rocce d'argento; Tarzan sul sentiero di guerra; **1952** La grande avventura del generale Palmer; **1953** La guerra dei mondi①; Il trono nero; **1954** Furia bianca; **1955** La conquista dello spazio; **1958** Dalla Terra alla Luna; **1963** Capitan Sinbad; **1968** La forza invisibile
Hastings, Matthew **2004** Decoys
Hathaway, Henry (*n. d'a. di* de Fiennes, Henri Leopold; USA 1898 - 1985) **1934** I lancieri del Bengala; Rivelazione; **1935** Sogno di prigioniero; **1936** Go West, Young Man; Il sentiero del pino solitario; **1937** Anime sul mare; **1938** Il falco del nord; **1939** La gloriosa avventura; **1940** La grande missione; Il prigioniero①; **1941** Il grande tormento; Inferno nel deserto; **1942** Ragazza cinese; **1944** Due donne e un purosangue; **1945** La casa della 92ª strada; **1946** Il grattacielo tragico; Il 13 non risponde; **1947** Il bacio della morte①; **1948** Chiamate Nord 777; **1949** Naviganti coraggiosi; **1950** La rosa nera; **1951** Il comandante Johnny; 14ª ora; Rommel, la volpe del deserto; L'uomo dell'Est; **1952** Corriere diplomatico; La giostra

umana; 1953 Niagara; Tempeste sul Congo; 1954 Il prigioniero della miniera; Principe coraggioso; 1955 Destino sull'asfalto; Il fondo della bottiglia; 1956 23 passi dal delitto; 1957 Timbuctù; 1958 L'uomo che non voleva uccidere; 1959 Ossessione di donna; 1960 Pugni, pupe e pepite; I sette ladri; 1962 La conquista del West②; 1964 Il circo e la sua grande avventura; Schiavo d'amore②; 1965 I quattro figli di Katie Elder; 1966 Nevada Smith①; 1967 L'ultimo safari; 1968 Poker di sangue; 1969 Il grinta; 1971 Attacco a Rommel; Il solitario di Rio Grande; 1974 Los Angeles squadra criminale

Hathaway, Terence Vedi Grieco, Sergio

Hathcock, Bob 1990 Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

Hauff, Reinhard (Germ. 1939 -) 1978 Il coltello in testa; 1980 L'uomo senza ombra①; 1986 Stammheim - Il caso Baader-Meinhof

Hausner, Jessica (Austr. 1972 -) 2001 Lovely Rita; 2004 Hotel②; 2009 Lourdes

Hawke, Ethan (USA 1970 -) 2006 L'amore giovane

Hawkins, William Vedi Calano, Mario

Hawks, Howard (USA 1896 - 1977) 1926 Le disgrazie di Adamo; 1927 Amanti per burla; Passione di principe; 1928 Capitan Barbablù; Oasi dell'amore; 1929 L'affare Manderson; 1930 La squadriglia dell'aurora; 1931 Codice penale; 1932 Scarface - Lo sfregiato; Tigri del Pacifico; L'urlo della folla①; 1933 Rivalità eroica; 1934 Ventesimo secolo; Viva Villa!; 1935 La costa dei barbari; 1936 Ambizione; Brume; Le vie della gloria; 1938 Susanna!; 1939 Avventurieri dell'aria; 1940 La signora del venerdì; 1941 Colpo di fulmine①; Il sergente York; 1943 Arcipelago in fiamme; 1944 Acque del sud; 1946 Il grande sonno; 1948 Il fiume rosso; Venere e il professore; 1949 Ero uno sposo di guerra; 1952 La giostra umana; Il grande cielo; Il magnifico scherzo; 1953 Gli uomini preferiscono le bionde; 1955 La regina delle piramidi; 1959 Un dollaro d'onore; 1962 Hatari!; 1964 Lo sport preferito dell'uomo; 1965 Linea rossa 7000; 1967 El Dorado①; 1970 Rio Lobo

Hay, John 2001 Jimmy Grimble

Hay, Will (GB 1888 - 1949) 1941 La pecora nera del signor ministro

Hayden, Jeffrey 1957 I clandestini della frontiera

Haydn, Richard (GB 1905 - 1985) 1949 Abbasso mio marito; 1950 Assedio d'amore

Hayers, Sidney (GB 1921 -) 1960 Il circo degli orrori; 1966 I cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera; 1968 La stella del Sud; 1970 L'incendiario②; 1971 Il passo dell'assassino; 1976 Attenti a quei due... ancora insieme

Hayes, Derek W. 2000 C'era una volta Gesù

Haynes, Todd (USA 1961 -) 1991 Poison; 1995 Safe; 1998 Velvet Goldmine; 2002 Lontano dal Paradiso

Hecht, Ben (USA 1894 - 1964) 1934 Delitto senza passione; 1935 The Scoundrel (Il farabutto); 1952 Dietro le quinte

Heckerling, Amy (USA 1954 -) 1982 Fuori di testa①; 1989 Senti chi parla; 1990 Senti chi parla 2; 1995 Ragazze a Beverly Hills; 2000 American School

Hedges, Peter (USA 1962 -) 2003 Schegge di April; 2007 L'amore secondo Dan

Heerman, Victor (GB 1893 - 1977) 1930 Animal Crackers

Heffron, Richard T. (USA 1930 -) 1974 Agente Newman; 1976 Futureworld - 2000 anni nel futuro; 1977 All'ultimo secondo; 1980 Bagliori di guerra; 1982 Io, la giuria; 1983 Un assassino in famiglia; 1986 Samaritan

Hegedus, Chris (1952 -) 2002 Only The Strong Survive

Hegner, Michael (1966 -) 2008 Niko una renna per amico

Heisler, Stuart (USA 1894 - 1979) 1942 La chiave di vetro; 1945 Il magnifico avventuriero①; 1946 Cieli azzurri; 1947 Una donna distrusse; 1949 Tokyo Joe; Tulsa; 1950 Assalto al cielo; Il colonnello Hollister; 1951 La setta dei tre K; 1952 La diva; L'isola del peccato②; 1954 Missione suicidio; 1955 Tutto finì alle sei; 1956 Le colline bruciano

Heland, Maria von (Sve. 1965 -) 2002 Big Girls Don't Cry - La vita comincia oggi

Helgeland, Brian (USA 1961 -) 1998 Payback - La rivincita di Porter; 2001 Il destino di un cavaliere; 2003 La setta dei dannati

Hellbom, Olle (1925 - 1982) 1969 Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid

Hellman, Monte (USA 1931 -) 1966 Le colline blu; La sparatoria; 1971 Strada a doppia corsia; 1978 Amore piombo e furore; 1988 Iguana

Hellman, Oliver Vedi Molteni, Giorgio

Hellstrom, Gunnar (Sve. 1928 -) 1968 Il mistero della bambola dalla testa mozzata

Helm, Zach 2007 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie

Helman, Henry 1984 C'è qualcosa di strano in famiglia

Helpern, David Jr. 1979 Toccando il paradiso

Hemmings, David (GB 1941 - 2003) 1979 Gigolò; 1980 Survivor, l'aereo maledetto; 1985 Codice Rebecca

Henaberry, Joseph 1920 Fatty e il sesso debole; 1924 Notte nuziale; 1925 Cobra①

Henckel von Donnersmarck, Florian 2006 Le vite degli altri

Henderson, John 1995 Loch Ness; 1998 Killer per caso, truffatore per scelta

Henman, Granz 2002 Porky College: un duro per amico

Henning-Jensen, Astrid (*n. d'a. di* Smahl, Astrid; Dan. 1914 - 2002) 1946 Ditte, figlia dell'uomo; 1947 Questi benedetti ragazzi

Henning-Jensen, Bjarne (Dan. 1908 - 1995) 1946 Ditte, figlia dell'uomo; 1947 Questi benedetti ragazzi

Henreid, Paul (*n. d'a. di* Paul George Julius von Henreid; USA (Austr.) 1908 - 1992) 1956 Acapulco; 1964 Chi giace nella mia bara?; 1966 Ballata in blu

Henry, Buck (*n. d'a. di* Zuckerman, Buck Henry; USA 1930 -) 1978 Il paradiso può attendere; 1980 Il grugnito dell'aquila

Hensleigh, Jonathan 2004 The Punisher

Henson, Brian 1992 Festa in casa Muppet

Henson, Jim (USA 1936 - 1990) 1986 Labyrinth - Dove tutto è possibile

Henson, Robby 2002 The Badge - Inchiesta scandalo

Henzell, Perry (Giamaica 1936 - 2006) 1972 The Harder They Come

Herbert, Martin Vedi De Martino, Alberto

Herek, Stephen (USA 1958 -) 1986 Critters, gli extraroditori; 1992 Stoffa da campioni; 1995 Goodbye Mr. Holland; 1996 La carica dei 101②; 1998 Il genio②; 2002 Una vita quasi perfetta

Herman, Jean (Fr. 1933 -) 1968 Due sporche carogne - Tecnica di una rapina; 1970 Fuori il malloppo

Herman, Mark (GB 1954 -) 1992 Tutta colpa del fattorino; 1996 Grazie, signora Thatcher; 1998 Little Voice - È nata una stella; 2000 Prenditi un sogno; 2008 Il bambino con il pigiama a righe

Hermann, Villi 1977 San Gottardo; 1986 Innocenza; 1988 Bankomatt

Herman-Wurmfeld, Charles (USA 1967 -) 2001 Kissing Jessica Stein; 2003 Una bionda in carriera - Legally Blonde 2

Hermosillo, Jaime Humberto (Mex. 1942 -) 1985 Doña Herlinda e suo figlio; 1990 La lotteria

Hermoso, Miguel (Sp. 1942 -) 2003 La fine di un mistero

Herrendoerfer, Christian 1977 Hitler una carriera

Herrington, Rowdy (1951 -) 1992 I gladiatori della strada; 1993 Impatto imminente

Herskowitz, Marshall (USA 1952 -) 1993 Un eroe piccolo piccolo; 1998 Padrona del suo destino

Hertz, Nathan Vedi Juran, Nathan

Herz, Juraj (ex-Cecosl. 1935 -) 1968 L'uomo che bruciava i cadaveri; 1978 Nono cuore; 1979 Giulia e il mostro

Herzfeld, John 1983 Due come noi; 1987 Daddy; 1988 La vendetta di un padre; 1997 Due giorni senza respiro; 2000 15 minuti – Follia omicida a New York; 2007 The Death and Life of Bobby Z

Herzog, Werner (*n. d'a. di* Stipetic, Werner; Germ. 1942 -) 1968 Segni di vita; 1968-71 Fata Morgana; 1970 Anche i nani hanno cominciato da piccoli; Futuro impedito; 1971 Il paese del silenzio e dell'oscurità; 1972 Aguirre, furore di Dio; 1974 L'enigma di Kaspar Hauser; La grande estasi dell'intagliatore Steiner; 1976 Cuore di vetro; 1977 La ballata di Stroszek; La Soufrière; 1978 Nosferatu il principe della notte; Woyzeck②; 1981 Fitzcarraldo; 1984 Dove sognano le formiche verdi; 1987 Cobra Verde; 1990 Echi da un regno oscuro; 1991 Grido di pietra; 1992 Apocalisse nel deserto; 1998 Il piccolo Dieter vuole volare; 1999 Kinski, il mio nemico più caro; 2001 Invincibile; 2003 Kalachakra - La ruota del tempo; 2005 Grizzly Man; L'ignoto spazio profondo; The White Diamond; 2007 Incontri ai confini del mondo; 2008 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans

Heselholdt, Lars 1999 Le ali di Katja

Heslov, Grant (USA 1963 -) 2009 L'uomo che fissa le capre

Hess, Jared (USA 1979 -) 2004 Napoleon Dynamite; 2006 Super Nacho; 2009 Gentlemen Broncos

Hessler, Gordon (USA 1941 -) 1968 La rossa maschera del terrore; 1970 Satana in corpo; 1971 I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue; 1972 Shannon senza pietà; 1973 Il viaggio fantastico di Sinbad; 1977 L'ossessione di Miriam

Heston, Charlton (*n. d'a. di* Carter, John Charlton; USA 1924 - 2008) 1972 All'ombra delle piramidi; 1983 Mother Lode; 1988 Un uomo per tutte le stagioni②

Heston, Fraser C. (1955 -) 1990 L'isola del tesoro②; 1993 Cose preziose; 1995 Alaska

Heusch, Paolo (It. 1924 -) 1958 La morte viene dallo spazio; 1959 Un uomo facile; 1961 Lycanthropus; 1962 Una vita violenta; 1964 Il comandante; 1965 Una raffica di piombo; 1968 El "Che" Guevara

Hewitt, Peter 1995 Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn; 1997 I rubacchiotti; 2004 Garfield - il film

Heyes, Douglas (1919 - 1993) 1970 Fermate quel treno

Heymann, Claude (Fr. 1907 - 1994) 1951 La donna del mio destino

Heynemann, Laurent (Fr. 1948 -) 1979 Tre per un delitto

Hibbs, Jesse (USA 1906 - 1985) 1954 Furia nera; Sangue e metallo giallo; 1955 All'inferno e ritorno; 1956 I gangster del ring; 1957 Joe Butterfly

Hickenlooper, George (USA 1964 -) 1991 Viaggio all'inferno②; 1996 Delitto senza colpevoli; 2001 L'ultimo gigolò; 2006 Factory Girl

Hickner, Steve 1998 Il principe d'Egitto; 2007 Bee Movie

Hickox, Anthony (GB 1959 -) 1992 Hellraiser III

Hickox, Douglas (GB 1929 - 1988) 1973 Oscar insanguinato; 1975 Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra; 1976 Gli uomini falco; 1979 Zulu Dawn; 1983 Il mastino di Baskerville

Hicks, Scott (Austral. 1953 -) 1996 Shine; 1999 La neve cade sui cedri; 2001 Cuori in Atlantide; 2007 Sapori e dissapori

Higgins, Colin (N. Caledonia 1941 - 1988) 1980 Dalle 9 alle 5... orario continuato; 1982 Il più bel casino del Texas

Hill, George Roy (USA 1923 - 2002) 1962 Rodaggio matrimoniale; 1963 La porta dei sogni; 1964 La vita privata di Henry Orient; 1966 Hawaii; 1967 Millie; 1969 Butch Cassidy; 1972 Mattatoio 5; 1973 La stangata; 1975 Il temerario②; 1977 Colpo secco; 1979 Una piccola storia d'amore; 1982 Il mondo secondo Garp; 1984 La tamburina; 1988 L'allegra fattoria②

Hill, George W. (USA 1888 - 1934) 1926 I fanti del mare; 1930 Carcere; Castigo

Hill, Jack (USA 1933 -) 1964-68 Spider Baby

Hill, James (GB 1919 - 1994) 1965 Sherlock Holmes: notti di terrore; 1966 Nata libera; 1969 Il capitano Nemo e la città sommersa; 1971 Attenti a quei due... chiamate Londra

Hill, Robert (Can. 1886 - 1963) 1933 Tarzan l'indomabile

Hill, Terence (*n. d'a. di* Girotti, Mario; It. 1939 -) 1983 Don Camillo②; 1994 Botte di Natale

Hill, Tim 2006 Garfield 2; 2007 Alvin Superstar

Hill, Walter (USA 1942 -) 1975 L'eroe della strada②; 1978 Driver l'imprendibile; 1979 I guerrieri della notte; 1980 I cavalieri dalle lunghe ombre; 1981 I guerrieri della palude silenziosa; 1982 48 ore; 1984 Strade di fuoco; 1985 Chi più spende... più guadagna; 1986 Mississippi Adventure; 1987 Ricercati: ufficialmente morti; 1988 Danko; 1989 Johnny il bello; Racconti dalla cripta; 1990 Ancora 48 ore; 1992 I trasgressori; 1993 Geronimo②; 1995 Wild Bill; 1996 Ancora vivo; 1999 Supernova; 2002 Undisputed

Hillard, Steven 1978 Marcia nuziale a tre

Hillcoat, John (Austral. 1961 -) 2009 The Road

Hillenburg, Stephen (USA 1961 -) 2004 SpongeBob - Il film

Hiller, Arthur (Can. 1923 -) 1963 Letti separati; L'ultimo treno da Vienna; 1964 Tempo di guerra, tempo d'amore; 1966 Penelope, la magnifica ladra; Spogliarello per una vedova; 1967 Tobruk; 1969 Papà... abbaia piano!; 1970 Love Story; Un provinciale a New York; 1971 Anche i dottori ce l'hanno; Appartamento al Plaza; 1972 L'uomo della Mancha; 1976 Wagon-Lits con omicidi; 1979 Le ali della notte; Una strana coppia di suoceri; 1982 Making Love; Papà, sei una frana; 1984 Anime gemelle; Teachers; 1987 Una fortuna sfacciata; 1989 Non guardarmi: non ti sento; 1990 Un'agenda che vale un tesoro - Filofax; 1992 The Babe - La leggenda

Hills, David Vedi Massacesi, Aristide

Hillsley, Mark 1999 Happy, Texas

Hillyer, Lambert (USA 1897 - 1963) 1936 La figlia di Dracula; Il raggio invisibile

Hilton, George Vedi Martucci, Gianni

Hinrich, Hans 1940 Lucrezia Borgia①; 1943 Nebbie sul mare

Hirschbiegel, Oliver (Germ. 1957 -) 2001 The Experiment; 2004 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler; 2007 Invasion

Hirszman, Leon (Bras. 1938 - 1987) 1983-1996 Bahia de todos os sambas

Hitchcock, Alfred (GB 1899 - 1980) 1925 Il labirinto della passione; 1926 Il pensionante - Una storia della nebbia di Londra; 1927 Downhill; Fragile virtù; Vinci per me!; 1928 La moglie del fattore; Tabarin di lusso; 1929 Blackmail; L'isola del peccato①; 1930 Giunone e il pavone; Omicidio!; 1931 Fiamma d'amore; 1932 Numero diciassette; Ricco e strano; 1933 Vienna di Strauss; 1934 L'uomo che sapeva troppo①; 1935 Il club dei trentanove; 1936 Amore e mistero; Sabotaggio; 1937 Giovane e innocente; 1938 La signora scompare; 1939 La taverna della Giamaica; 1940 Il prigioniero di Amsterdam; Rebecca - La prima moglie; 1941 Il signore e la signora Smith; Il sospetto; 1942 Sabotatori (Danger); 1943 L'ombra del dubbio; I prigionieri dell'oceano; 1945 Io ti salverò; 1946 Notorious - L'amante perduta; 1947 Il caso Paradine; 1948 Nodo alla gola; 1949 Il peccato di Lady Considine; 1950 Paura in palcoscenico; 1951 L'altro uomo; 1953 Io confesso; 1954 Il delitto perfetto; La finestra sul cortile; 1955 Caccia al ladro; La congiura degli innocenti; 1956 Il ladro①; L'uomo che sapeva troppo②; 1958 La donna che visse due volte; 1959 Intrigo internazionale; 1960 Psyco; 1963 Gli uccelli; 1964 Marnie; 1966 Il sipario strappato; 1969 Topaz; 1972 Frenzy; 1976 Complotto di famiglia

Hitzig, Rupert **1990** La ragazza dello slum

Hively, Jack B. **1941** Papà prende moglie

Hledik, Peter (USA 1910 -) **1986** Il terzo drago

Hobbs, Lyndall **1987** Tutti al mare

Hoblit, Gregory (USA 1944 -) **1996** Schegge di paura; **1998** Il tocco del male; **2000** Frequency-Il futuro è in ascolto; **2002** Sotto corte marziale; **2007** Il caso Thomas Crawford; **2008** Nella rete del serial killer

Hodges, Mike (GB 1932 -) **1971** Carter; **1974** L'uomo terminale; **1980** Flash Gordon①; **1986** Florida Straits; **1987** Una preghiera per morire; **1991** Arcobaleno nero

Hoellering, George **1936-37** Hortobagy

Hofbauer, Ernst (- 1984) **1965** A 009 missione Hong Kong

Höfer, Hanno **2009** Racconti dell'età dell'oro

Hoffman, Antony **2000** Pianeta rosso

Hoffman, John Robert **2003** Cani dell'altro mondo

Hoffman, Michael (USA 1955 -) **1988** Terra promessa①; **1991** Bolle di sapone; **1995** Restoration - Il peccato e il castigo; **1996** Un giorno, per caso; **1999** Sogno di una notte di mezza estate; **2002** Il club degli imperatori; **2009** The Last Station

Hofman, Eduard (Pol. 1914 - 1987) **1958** La Bibbia secondo Pierino

Hofsiss, Jack **1985** La gatta sul tetto che scotta②

Hogan, James (USA 1891 - 1943) **1938** Bulldog Drummond - Situazione pericolosa

Hogan, P.J. (Austral. 1942 -) **1994** Le nozze di Muriel; **1997** Il matrimonio del mio migliore amico; **2002** Insieme per caso; **2003** Peter Pan③; **2009** I Love Shopping

Hoge, Matthew Ryan **2003** Il delitto Fitzgerald

Holcomb, Rod **1984** Cartier affair; **1991** Nella tana del serpente

Hole, William J. Jr. (1918 - 1990) **1959** Quattro pistole veloci

Holland, Agnieszka (Pol. 1948 -) **1979** Attori di provincia; **1988** Un prete da uccidere; **1991** Europa Europa; **1992** Olivier Olivier; **1993** Il giardino segreto②; **1995** Poeti dall'inferno; **1997** Washington Square; **1999** Il terzo miracolo; **2006** Io e Beethoven

Holland, Savage Steve **1985** Sapore di hamburger

Holland, Tom (USA 1950 -) **1985** L'ammazzavampiri; **1988** La bambola assassina; **1990** Tornato per uccidere

Holleb, Alan **1985** Anche i fantasmi lo fanno

Holloway, George Vedi **Capitani, Giorgio**

Holofcener, Nicole (1960 -) **1996** Parlando e sparlando; **2006** Friends With Money

Holt, Seth (GB 1923 - 1971) **1961** La casa del terrore; **1962** Avamposto Sahara; **1965** Nanny la governante; **1967** La mano che uccide; **1971** Exorcismus - Cleo la dea dell'amore

Holzman, Allan **1991** Intimità mortale

Honda, Inoshiro (Ishiro) (Giap. 1911 - 1993) **1954** Godzilla①; **1964** Matango - Il mostro; **1965** Frankenstein alla conquista della Terra; **1966** Katango; **1967** King Kong, il gigante della foresta

Honey, John **1980** Manganinnie

Honoré, Christophe (Fr. 1970 -) **2004** Ma mère

Hood, Gavin **2005** Il suo nome è Tsotsi; **2007** Rendition - Detenzione illegale; **2009** X-Men le origini: Wolverine

Hook, Harry **1990** Il signore delle mosche②

Hooker, Ted **1971** La fabbrica del terrore

Hooks, Kevin (USA 1958 -) **1992** Passenger 57 - Terrore ad alta quota

Hool, Lance **1985** Missing in Action; **1987** Alba d'acciaio; **1999** Un uomo, un eroe

Hooper, Tobe (USA 1943 -) **1974** Non aprite quella porta①; **1976** Quel motel vicino alla palude; **1979** Le notti di Salem; **1981** Il tunnel dell'orrore; **1982** Poltergeist - Demoniache presenze; **1985** Space Vampires; **1986** Invaders; Non aprite quella porta - parte 2; **1995** The Mangler - La macchina infernale; **2005** Il custode②

Hopkins, Anthony (GB 1937 -) **1996** August; **2007** Slipstream - Nella mente oscura di H.

Hopkins, Ben (HK 1969 -) **1999** Simon Magus

Hopkins, John (GB 1931 - 1998) **1986** Il cerchio si stringe

Hopkins, Stephen (USA 1958 -) **1989** Nightmare 5 - Il mito; **1990** Giochi pericolosi①; Predator 2; **1993** Cuba Libre - La notte del giudizio; **1996** Spiriti nelle tenebre; **1998** Lost in Space - Perduti nello spazio; **2000** Under Suspicion; **2004** Tu chiamami Peter; **2007** I segni del male

Hopper, Dennis (USA 1936 - 2010) **1969** Easy Rider; **1971** Fuga da Hollywood; **1980** Out of the Blue; **1988** Colors - Colori di guerra; **1990** Hot Spot - Il posto caldo; **1994** Bionda sotto scorta

Hopper, Jerry (USA 1907 - 1988) **1952** I pirati della croce del Sud; **1953** Pony Express; **1954** Anatomia di un delitto; Nei mari d'Alaska; Il segreto degli Incas; **1955** Casa da gioco; La giungla del quadrato; La guerra privata del maggiore Benson; **1956** Come prima meglio di prima; Il tigrotto; **1961** La grande rapina di Boston

Horikawa, Hiromichio **1963** Le più belle truffe del mondo

Horn, Hans **2007** Alla deriva②

Horn, Leonard (USA 1926 - 1975) **1973** L'esca①

Horne, James W. (USA 1880 - 1942) **1927** Ti voglio così; **1931** I due legionari; **1935** Gli allegri eroi; **1936** La ragazza di Boemia; **1937** I fanciulli del West

Horner, Harry (USA (ex-Cecosl.) 1910 - 1994) **1953** Hanno ucciso Vicki; **1956** La pistola non basta

Horton, Peter (USA 1953 -) **1987** Donne amazzoni sulla luna; **1995** Amici per sempre

Horvat, Aleks **1995** Marito a sorpresa②

Hossein, Robert (*n. d'a. di* Hosseinoff, Robert; Fr. 1927 -) **1961** Il gioco della verità; **1965** La belva di Düsseldorf; **1968** Cimitero senza croci

Ho-Su Chan, Peter **1999** La lettera d'amore

Hough, John (GB 1941 -) **1971** L'isola del tesoro③; **1974** Zozza Mary, pazzo Gary; **1978** Obiettivo "Brass"; Ritorno dall'ignoto; **1983** Shunka Wakan – Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo; **1986** Avventura nel tempo; **1988** American Gothic

Hovde, Ellen **1983** Storia di tre donne

Howard, Leslie (*n. d'a. di* Stainer, Leslie Howard; GB 1893 - 1943) **1938** Pigmalione; **1941** La primula Smith; **1942** Il primo dei pochi; **1943** Sesso gentile

Howard, Nick Vedi **Nostro, Nick**

Howard, Noël (Fr. 1920 - 1987) **1964** Le meravigliose avventure di Marco Polo

Howard, Ron (USA 1954 -) **1980** Verso il cielo; **1982** Turno di notte; **1984** Splash - Una sirena a Manhattan; **1985** Cocoon - L'energia dell'Universo; **1986** Gung Ho; **1988** Willow; **1989** Parenti, amici e tanti guai; **1991** Fuoco assassino; **1992** Cuori ribelli; **1994** Cronisti d'assalto; **1995** Apollo 13; **1996** Ransom - Il riscatto; **1999** ED tv; **2000** Il Grinch; **2001** A Beautiful Mind; **2003** The Missing; **2005** Cinderella Man - Una ragione per lottare; **2006** Il codice Da Vinci; **2008** Frost/Nixon - Il duello; **2009** Angeli e Demoni

Howard, William K. (USA 1899 - 1954) **1927** Sangue spagnolo; **1933** Potenza e gloria; **1934** L'amante sconosciuta①; **1935** Codice segreto①; **1937** Fiamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra; **1938** Nel mondo della luna②

Howitt, Peter (GB 1957 -) **1997** Sliding Doors; **2000** S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete; **2002** Johnny English; **2004** Laws of Attraction (Matrimonio in appello)

Hsiao-hsien, Hou (Cina 1947 -) **1989** La città dolente②; **1992** Il maestro di marionette; **2001** Millennium Mambo

Hu, King (1931 - 1997) **1972** A Touch of Zen - La fanciulla cavaliere errante; **1979** Pioggia opportuna sulla montagna vuota

Huang, George **1994** Il prezzo di Hollywood

Hubert, Jean-Loup (Fr. 1949 -) **1987** Innocenza e malizia

Hudlin, Reginald (USA 1961 -) **1990** House Party; **1992** Il principe delle donne; **1996** La grande promessa②; **2002** Tutta colpa di Sara

Hudson, Hugh (GB 1936 -) **1981** Momenti di gloria; **1984** Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie; **1985** Revolution; **1989** Lost Angels; **1995** Lumière and Company; **2000** Sognando l'Africa

Hudson, John **1963** Sesso e violenza

Huerga, Manuel **2006** Salvador - 26 anni contro

Hughes, Albert (USA 1972 -) **1993** Nella giungla di cemento; **1995** Dollari sporchi; **2001** La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell; **2010** Codice Genesi

Hughes, Allen (USA 1972 -) **1993** Nella giungla di cemento; **1995** Dollari sporchi; **2001** La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell; **2010** Codice Genesi

Hughes, Bronwen **1999** Piovuta dal cielo

Hughes, Howard (USA 1905 - 1976) **1930** Angeli dell'inferno

Hughes, John (USA 1950 - 2009) **1984** Un compleanno da ricordare; **1985** Breakfast Club; La donna esplosiva; **1986** La pazza giornata di vacanza; **1987** Un biglietto in due; **1991** La tenera canaglia

Hughes, Ken (GB 1922 - 2001) **1954** La droga maledetta; **1959** Giubbe nere e calze rosa; **1960** Il garofano verde; **1964** Schiavo d'amore③; **1966** Arrivederci, baby; **1968** Citty Citty Bang Bang; **1970** Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo); **1974** Progetto micidiale; **1980** Il killer della notte

Hughes, Terry **1983** Sunset Limousine

Hui, Raman **2007** Shrek Terzo

Huillet, Danièle (Fr. 1936 - 2006) **1967** Cronaca di Anna Magdalena Bach; **1972** Lezioni di storia; **1974** Mosè e Aronne; **1979** Dalla nube alla Resistenza; **1984** Rapporti di classe; **1987** La morte di Empedocle; **1992** Antigone; **1999** Sicilia!; **2001** Operai, contadini; **2003** Il ritorno del figliol prodigo - Umiliati; **2006** Quei loro incontri

Humberstone, Bruce H. (USA 1903 - 1984) **1932** Se avessi un milione; **1941** Serenata a Vallechiara; Situazione pericolosa; **1942** Tra le nevi sarò tua; **1943** Vecchia San Francisco; **1944** La fidanzata di tutti; **1945** Gli ammutinati di Sing Sing; L'uomo meraviglia; **1948** L'assalto; **1951** L'amore è bello; **1952** Il collegio si diverte; **1953** Il canto del deserto②; **1955** La maschera di porpora; **1957** Tarzan e il safari perduto

Humbert, Humphrey Vedi **Lenzi, Umberto**

Humfress, Paul **1976** Sebastiane

Hunebelle, André (Fr. 1896 - 1985) **1957** Casinò de Paris; **1959** La spada degli Orleans; **1960** Il capitano del re; **1961** La congiura dei potenti; **1962** I misteri di Parigi; **1963** Chi vuol dormire nel mio letto?; OSS 117: segretissimo; **1964** Fantomas '70; OSS 117 minaccia Bangkok; **1965** Fantomas minaccia il mondo; OSS 117: furia a Bahia; **1967** Fantomas contro Scotland Yard; **1968** Montecristo 70

Hung, Tran Anh (Viet. 1963 -) **1993** Il profumo della papaya verde; **1995** Cyclo - Ciclo; **2000** Solstizio d'estate

Huni, Susumu (Giap. 1928 -) **1963** Il paradiso dell'uomo (Giappone proibito)

Hunt, Bonnie (USA 1964 -) **2000** Return To Me

Hunt, Bruce **2005** The Cave - Il nascondiglio del diavolo

Hunt, Courtney (USA 1964 -) **2008** Frozen River - Fiume di ghiaccio

Hunt, Ed **1977** Suicidio dallo spazio; **1983** Compleanno in casa Farrow

Hunt, Helen (USA 1963 -) **2008** Quando tutto cambia

Hunt, Maurice **1994** Pagemaster - L'avventura meravigliosa

Hunt, Peter R. (GB 1928 - 2002) **1974** Il segno del potere; **1976** Ci rivedremo all'inferno; Gulliver nel paese di Lilliput; **1978** Caccia grossa; **1980** Caccia selvaggia; **1985** I quattro dell'Oca selvaggia 2; **1987** Assassination

Hunt, Pixote **1999** Fantasia 2000

Hunter, Paul **2003** Il monaco②

Hunter, Tim **1982** Un ragazzo chiamato Tex; **1997** Scelte pericolose

Huntington, Lawrence (GB 1900 - 1968) **1947** Persecuzione①

Hurran, Nick **2002** Bara con vista; **2004** Tutte le ex del mio ragazzo

Hurst, Brian Desmond (Irl. 1900 - 1986) **1939** I leoni dell'aria; **1947** Il marchio di Caino; **1956** La tenda nera

Hurtz, William T. **1957** Lo strano caso dei raggi cosmici

Hurwitz, Leo **1942** Terra natale

Hussein, Waris (GB 1938 -) **1972** Possession①; **1973** Divorzia lui, divorzia lei; **1980** Pena di morte; **1983** L'inverno del nostro scontento; **1985** Arco di trionfo②; **1988** Onassis, l'uomo più ricco del mondo

Huston, Anjelica (USA 1951 -) **1999** La storia di Agnes Browne

Huston, Danny (It. 1962 -) **1988** Mr. North

Huston, John (USA 1906 - 1987) **1941** Il mistero del falco; **1942** Agguato ai Tropici; In questa nostra vita; **1948** L'isola di corallo; Il tesoro della Sierra Madre; **1949** Stanotte sorgerà il sole; **1950** Giungla d'asfalto; **1951** La prova del fuoco; La regina d'Africa; **1952** Moulin Rouge①; **1954** Il tesoro dell'Africa; **1956** Moby Dick, la balena bianca; **1957** L'anima e la carne; **1958** Il barbaro e la geisha; Le radici del cielo; **1960** Gli inesorabili②; **1961** Gli spostati; **1962** Freud, passioni segrete; **1963** I cinque volti dell'assassino; **1964** La notte dell'iguana; **1966** La Bibbia; **1967** Riflessi in un occhio d'oro; **1969** Di pari passo con l'amore e la morte; La forza può attendere; **1970** Lettera al Kremlino; **1972** Città amara - Fat City; L'uomo dai sette capestri; **1973** L'agente speciale Mackintosh; **1975** L'uomo che volle farsi re; **1979** La saggezza nel sangue; **1980** Fobia; **1981** Fuga per la vittoria; **1982** Annie; **1984** Sotto il vulcano; **1985** L'onore dei Prizzi; **1987** The Dead - Gente di Dublino

Hutton, Brian G. (USA 1935 -) **1966** Come utilizzare la garçonnière; **1968** Con le spalle al muro; **1969** Dove osano le aquile; **1970** I guerrieri; **1972** X, Y & Zi; **1973** Ad un'ora della notte; **1980** Delitti inutili; **1983** Avventurieri ai confini del mondo

Huxley, John Vedi **Paolinelli, Bruno**

Huyck, Willard **1979** Avventure a Parigi; **1984** La miglior difesa è... la fuga; **1986** Howard e il destino del mondo

Hyams, Peter (USA 1943 -) **1972** Buonanotte amore mio; **1975** Una valigia piena di dollari; **1978** Capricorn One; **1979** Una strada, un amore; **1981** Atmosfera zero; **1983** Condannato a morte per mancanza di indizi; **1984** 2010 - L'anno del contatto; **1986** Una perfetta coppia di svitati; **1988** Il presidio - Scena di un crimine; **1990** Rischio totale; **1992** Frequenze pericolose; **1994** Timecop - Indagine dal futuro; **1995** A rischio della vita; **2009** Un alibi perfetto

Hytner, Nicholas (GB 1956 -) **1995** La pazzia di re Giorgio; **1996** La seduzione del male; **1998** L'oggetto del mio desiderio; **2000** Il ritmo del successo; **2007** The History Boys

Ibañez Serrador, Narciso (1935 -) **1976** Ma come si può uccidere un bambino?

Ichaso, Leon **1993** Omicidi firmati

Ichikawa, Kon (Giap. 1915 - 2008) **1956** L'arpa birmana; **1958** Enjo; **1959** Fuochi nella pianura; Kagi - La chiave; **1965** Le Olimpiadi di Tokio; **1968** Topo Gigio e la guerra del missile

Iglesia, Alex de la (Sp. 1965 -) **1993** Azione mutante; **1995**

El dia de la bestia; **1997** Perdita Durango; **2000** La comunidad – Intrigo all'ultimo piano; **2004** Crimen perfecto - Finché morte non li separi; **2008** Oxford Murders - Teorema di un delitto

Iglesias, Miguel (*pseud.* M.I. Bonns; Sp. 1915 -) **1962** La spada del Cid

Im, Kwon-taek (Kor. 1936 -) **2002** Ebbro di donne e di pittura

Im, Sang-soo (1962 -) **2003** La moglie dell'avvocato

Imamura, Shohei (Giap. 1926 - 2006) **1961** Porci, geishe e marinai; **1962** Cronache entomologiche del Giappone; **1979** La vendetta è mia; **1983** La ballata di Narayama; **1987** Il mezzano; **1989** Pioggia nera; **1997** L'anguilla; **1998** Dr. Akagi; **2001** Acqua tiepida sotto un ponte rosso; **2002** 11 settembre 2001

Imamura, Takahiro **2006** Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto

Imhoof, Markus (Svizz. 1941 -) **1981** La barca è piena

Imman-Kane, Joseph Vedi **Kane, Joseph**

Imperoli, Mario (It. 1931 - 1977) **1975** Le dolci zie

Inagaki, Hiroshi (Giap. 1905 - 1980) **1958** L'uomo del risciò

Iñárritu, Alejandro González (Mex. 1963 -) **2000** Amores perros; **2002** 11 settembre 2001; **2003** 21 grammi - Il peso dell'anima; **2006** Babel

Incalcaterra, Daniele (It. 1954 -) **1995** Repubblica Nostra

Incerti, Stefano (It. 1965 -) **1995** Il verificatore; **1997** I vesuviani; **1999** Prima del tramonto; **2003** La vita come viene; **2007** L'uomo di vetro; **2009** Complici del silenzio

Indovina, Franco (It. 1932 - 1972) **1965** Ménage all'italiana; I tre volti; **1967** L'amore attraverso i secoli②; Lo scatenato; **1970** Giochi particolari; **1971** Tre nel Mille

Infascelli, Alex (It. 1967 -) **2000** Almost Blue; **2004** Il siero della vanità

Infascelli, Carlo (It. 1913 - 1984) **1966** Follie d'estate; **1974** Il bacio di una morta②

Infascelli, Fiorella (It. 1952 -) **1988** La maschera; **1992** Zuppa di pesce; **2004** Il vestito da sposa

Infascelli, Roberto (It. 1935 - 1977) **1973** La polizia sta a guardare

Ingram, Rex (*n. d'a. di* Ingram Montgomery Hitchcock, Reginald; Irl. 1892 - 1950) **1921** I quattro cavalieri dell'Apocalisse①

Ingrassia, Ciccio (*n. d'a. di* Ingrassia, Francesco; It. 1923 - 2003) **1974** Paolo il freddo; **1975** L'esorciccio

Ingster, Boris (USA 1913 - 1978) **1940** Lo sconosciuto del terzo piano

Insegno, Claudio (It. 1965 -) **2010** Alta infedeltà②

Insegno, Pino (It. 1959 -) **2008** Ti stramo

Iosseliani, Otar (Georgia 1934 -) **1973** C'era una volta un merlo canterino; **1976** Pastorale; **1984** I favoriti della luna; **1989** Un incendio visto da lontano; **1992** Caccia alle farfalle; **1996** Briganti, briganti; **1999** Addio terraferma; **2002** Lunedì mattina; **2006** Giardini d'autunno

Ippolito, Ciro (It. 1947 -) **1981** Lacrime napulitane; **1984** Arrapaho

Ipsen, Bodil **1942** Braccato!

Iquino, Ignacio F. (Sp. 1910 - 1994) **1965** La sfida degli implacabili - Joe Dexter

Irvin, John (GB 1940 -) **1980** I mastini della guerra; **1981** Storie di fantasmi; **1983** Champions; **1985** Tartaruga ti amerò; **1986** Codice Magnum; **1987** Hamburger Hill; **1989** Vendetta trasversale; **1994** Tre vedove e un delitto; **1995** Un mese al lago; **1997** La spirale della vendetta; **2000** Shiner; **2001** Il quarto angelo; **2005** L'educazione fisica delle fanciulle

Irving, Richard (USA 1917 - 1990) **1984** Jesse Owens Story

Isaac, James **2001** Jason X - Morte violenta

Isacsson, Kris (1972 -) **1999** Pazzo di te!

Isasi, Antonio (Sp. 1927 -) **1964** Le avventure di Scaramouche; **1968** Radiografia di un colpo d'oro; **1979** Fuga dall'inferno

Iscove, Robert (Can. 1947 -) **1990** Omicidio in bianco e nero

Isernia, Gianfranco (It. 1968 -) **2002** La collezione invisibile

Ishihara, Shintaro (Giap. 1932 -) **1962** L'amore a vent'anni

Ishii, Takashi (Giap. 1946 -) **1995** Gonin; **1996** Gonin 2; **2004** Flower and Snake (Fiore e serpente)

Israel, Neal **1979** Americathon; **1984** Addio al celibato; **1985** Scuola guida

Israelson, Peter **1990** I re della spiaggia

Itami, Juzo (Giap. 1933 - 1997) **1986** Tampopo

Iutkevič, Sergej I. (ex-URSS 1904 - 1985) **1954** Scanderberg, l'eroe albanese; **1956** Otello, il moro di Venezia

Ivens, Joris (*n. d'a. di* Ivens, George Henri Anton; Ol. 1898 - 1989) **1929** Pioggia①; **1930-1934** Zuiderzee; **1934** Borinage; **1937** Terra di Spagna; **1956** Le diavolerie di Till; **1957** La Seine a rencontré Paris; **1960** L'Italia non è un paese povero; **1967** Lontano dal Vietnam; **1988** Io e il vento

Ivory, James (USA 1928 -) **1963** The Householder; **1965** Shakespeare Wallah; **1969** Soltanto se tu vuoi; **1974** Party selvaggio; **1975** Autobiografia di una principessa; **1979** The Europeans; **1981** Quartet; **1982** Calore e polvere; **1984** I bostoniani; **1985** Camera con vista; **1987** Maurice; **1988** Schiavi di New York; **1990** Mr. & Mrs. Bridge; **1992** Casa Howard; **1993** Quel che resta del giorno; **1995** Jefferson in Paris; Lumière and Company; **1996** Surviving Picasso; **1998** La figlia di un soldato non piange mai; **2000** The Golden Bowl; **2005** La contessa bianca

Izzo, Simona (It. 1953 -) **1994** Maniaci sentimentali; **2006** Tutte le donne della mia vita

Jabor, Arnaldo (Bras. 1940 -) **1973** Ogni nudità sarà proibita

Jackson, David E. **1984** Cacciatori di sogni

Jackson, Mick (GB 1943 -) **1986** Yuri Nosenko, KGB; **1987** La storia della vita - L'elica immortale; **1991** Pazzi a Beverly Hills; **1992** Guardia del corpo; **1995** L'asilo maledetto; **1997** Vulcano - Los Angeles 1997

Jackson, Pat (GB 1916 -) **1951** Gigolo e Gigolette; **1962** Il testamento che uccide

Jackson, Peter (NZ 1963 -) **1987** Fuori di testa②; **1992** Splatters - Gli schizzacervelli; **1994** Creature del cielo; **1995** Forgotten Silver; **1996** Sospesi nel tempo; **2005** King Kong②; **2009** Amabili Resti

Jackson, Richard (*n. d'a. di* Theumer, Ernst Ritter von) **1965** A 001 operazione Giamaica

Jackson, Wilfred (USA 1906 - 1988) **1943** Saludos amigos; **1946** I racconti dello zio Tom; **1948** Lo scrigno delle sette perle; **1951** Alice nel paese delle meraviglie; **1953** Le avventure di Peter Pan; **1955** Lilli e il vagabondo

Jacobs, Gregory **2007** Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue

Jacobs, Irving Vedi **Amendola, Mario**

Jacoby, Georg (Austr. 1882 - 1964) **1960** Capitan Uragano

Jacopetti, Gualtiero (It. 1919 -) **1962** Mondo cane; **1963** La donna nel mondo (Eva sconosciuta); Mondo cane 2; **1966** Africa addio

Jacquet, Luc **2005** La marcia dei pinguini; **2007** La volpe e la bambina

Jacquot, Benoît (Fr. 1947 -) **1999** Niente scandalo; **2000** Sade; **2001** Tosca②

Jaeckin, Just (Fr. 1940 -) **1975** Histoire d'O; **1976** Madame Claude; **1981** L'amante di Lady Chatterley②

Jafelice, Raymond **1998** Babar, il re degli elefanti

Jaffe, Stanley R. (USA 1940 -) **1982** Senza traccia

Jaglom, Henry (USA 1941 -) **1971** Un posto tranquillo; **1977** Tracks - Lunghi binari della follia; **1980** Sitting Ducks - Soldi sesso & vitamine; **1987** Qualcuno da amare①; **1989** Le prime immagini dell'anno nuovo

Jakubisko, Juraj (ex-Cecosl. 1938 -) **1969** Il disertore e i nomadi; **1985** Frau Holle - La signora della neve; **1989** Sono seduto sul ramo e mi sento bene

Jakubowska, Wanda (Pol. 1907 - 1998) **1948** L'ultima tappa

Jalongo, Valerio (It. 1960 -) **1985 (1983)** Juke-box; **1998** Messaggi quasi segreti; **2003-2005** Sulla mia pelle; **2009** Di me cosa ne sai

Jameson, Jerry (USA) **1974** Il morso del pipistrello; **1975** Morte allo stadio del ghiaccio; La torre della morte; **1976** Il richiamo della foresta②; **1977** Airport '77; **1978** Fuoco nel cielo; **1980** Blitz nell'Oceano; **1983** Starflight One

Jancsó, Miklós (Ung. 1921 -) **1965** I disperati di Sandor; **1967** L'armata a cavallo; **1968** Silenzio e grido; Venti lucenti; **1970** Agnus Dei; **1971** Salmo rosso; La tecnica e il rito; **1972** Roma rivuole Cesare; **1974** Elettra amore mio; **1976** Vizi privati, pubbliche virtù; **1979** Rapsodia ungherese

Jankel, Annabel (GB 1955 -) **1985** Max Headroom; **1988** D.O.A. Cadavere in arrivo; **1993** Super Mario Bros.

Jankovic, Stole (ex-Iug. 1925 -) **1974** Wehrmacht, i giorni dell'ira

Jaoui, Agnès (Fr. 1963 -) **1999** Il gusto degli altri; **2004** Così fan tutti

Jarecki, Andrew **2003** Una storia americana②

Jarman, Derek (GB 1942 - 1994) **1976** Sebastiane; **1978** Jubilee; **1979** The Tempest; **1985** The Angelic Conversation; **1986** Caravaggio①; **1987** The Last of England; **1988** Aria; **1991** Edoardo II; **1993** Blue; Wittgenstein

Jarmusch, Jim (USA 1953 -) **1980** Permanent Vacation; **1984** Stranger Than Paradise (Più strano del paradiso); **1986** Daunbailò; **1989** Mystery Train; **1992** Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki; **1995** Dead Man; **1999** Ghost Dog - Il codice del Samurai; **2003** Coffee & Cigarettes; **2005** Broken Flowers

Jarrold, Julian **2005** Kinky Boots - Decisamente diversi; **2007** Becoming Jane - Il ritratto di una donna forte; **2008** Ritorno a Brideshead

Jarrott, Charles (GB 1927 -) **1969** Anna dei mille giorni; **1971** Maria Stuarda, regina di Scozia; **1973** Orizzonte perduto②; **1974** Il ragazzo del mare; **1977** Piccoli ladri di cavalli; **1980** L'ultimo viaggio dell'arca di Noè; **1981** Condorman; **1982** Computer per un omicidio; **1986** Nato per vincere; **1990** Night of the Fox

Jason, Leigh (*n. d'a. di* Jacobson, Leigh; USA 1904 - 1979) **1936** La forza dell'amore; **1938** Il terzo delitto; **1941** Una moglie modello; **1942** Signora per una notte; **1947** Fulmini a ciel sereno

Jason Leigh, Jennifer (*n. d'a. di* Lee Morrow, Jennifer; USA 1962 -) **2001** Anniversary Party

Jean, Mark **1996** Finalmente a casa②

Jean, Vadim **1992** Due famiglie per Leon

Jeanson, Henri (Fr. 1900 - 1970) **1949** Scandalo alla ribalta

Jeffs, Christine (NZ 1963 -) **2008** Sunshine Cleaning

Je-gyu, Kang **2004** Brothers of War - Sotto due bandiere

Jenkins, Michael (Austral. 1946 -) **1985** Rebel Matt, soldato ribelle

Jenkins, Patty (USA) **2003** Monster

Jenkins, Tamara **1998** L'altra faccia di Beverly Hills; **2007** La famiglia Savage

Jennings, Garth **2005** Guida galattica per autostoppisti

Jensen, Anders Thomas **2005** Le mele di Adamo

Jenson, Vicky **2001** Shrek; **2004** Shark Tale

Jessua, Alain (Fr. 1932 -) **1964** Una vita alla rovescia; **1966** Gioco di massacro; **1972** L'uomo che uccideva a sangue freddo; **1976** Quel giorno il mondo tremerà; **1979** Dogs man (L'uomo dei cani)

Jeunet, Jean-Pierre (Fr. 1955 -) **1990** Delicatessen; **1995** La città perduta; **1997** Alien. La clonazione; **2001** Il favoloso mondo di Amelie; **2004** Una lunga domenica di passioni

Jewison, Norman (Can. 1926 -) **1963** Quel certo non so che②; 20 chili di guai... e una tonnellata di gioia; **1964** Non mandarmi fiori; **1965** L'arte di amare; Cincinnati Kid; **1966** Arrivano i russi, arrivano i russi; **1967** La calda notte dell'ispettore Tibbs; **1968** Il caso Thomas Crown; **1969** Chicago Chicago; **1971** Il violinista sul tetto; **1973** Jesus Christ Superstar; **1975** Rollerball①; **1978** F.I.S.T.; **1979** ... E giustizia per tutti; **1982** Amici come prima; **1984** Storia di un soldato; **1985** Agnese di Dio; **1987** Stregata dalla luna; **1989** Vietnam, verità da dimenticare; **1991** I soldi degli altri②; **1994** Only You - Amore a prima vista; **1999** The Hurricane; **2003** The Statement - La sentenza

Jiménez Leal, Orlando (Cuba 1941 -) **1983** Mauvaise conduite

Jireš, Jaromil (SK 1935 - 2001) **1968** Lo scherzo; **1969** Fantasie di una tredicenne

Jissoji, Akio (Giap. 1937 - 2006) **1977** Il mondo di Utamaro

Joannon, Léo (Fr. 1904 - 1969) **1939** L'avventuriera①; **1950** Atollo K; **1953** Lo spretato; **1956** Il segreto di Suor Angela; **1961** L'assassino è al telefono

Joanou, Phil (USA 1963 -) **1988** U2: Rattle and Hum; **1990** Stato di grazia; **1992** Analisi finale; **1996** Omicidio a New Orleans; **1999** Entropy-Disordine d'amore

Jodorowsky, Alejandro (Cile 1929 -) **1971** El topo; **1972 (1968)** Il paese incantato; **1973** La montagna sacra; **1989** Santa sangre - Sangue santo

Joffé, Alex (Fr. 1918 - 1995) **1955** La piccola guerra; **1957** I fanatici; **1959** Rififi tra le donne; **1962** Le mutande rosse; **1968** La corsa del secolo

Joffé, Arthur (Fr. 1935 -) **1985** Harem; **1990** In viaggio con Alberto

Joffe, Mark (ex-URSS 1956 -) **1997** Amori e imbrogli

Joffé, Roland (GB 1945 -) **1984** Urla del silenzio; **1986** Mission; **1989** L'ombra di mille soli; **1992** La città della gioia; **1995** La lettera scarlatta②; **2000** Vatel; **2007** Captivity

Johnson, Alan **1983** Essere o non essere

Johnson, Clark (USA 1954 -) **2003** S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine; **2006** The Sentinel

Johnson, Hugh **1999** Chill Factor – Pericolo imminente

Johnson, Kenneth **1987** I liberatori; **1988** Corto circuito 2

Johnson, Lamont (USA 1922 -) **1970** Uomini e filo spinato; **1971** Quattro tocchi di campana; **1972** A un passo dalla morte②; La spia che vide il suo cadavere; **1973** Il diavolo del volante; **1976** Stupro; **1980** Branco selvaggio; **1981** Negro Go Home; **1982** Un'amicizia pericolosa; **1983** Il cacciatore dello spazio; **1984** Ernie Kovacs: tra una risata e l'altra; **1986** Cause innaturali

Johnson, Mark Steven **2003** Daredevil; **2007** Ghost Rider

Johnson, Mike **2005** La sposa cadavere di Tim Burton

Johnson, Niall **2005** La famiglia omicidi

Johnson, Nunnally (USA 1897 - 1977) **1954** L'amante sconosciuta②; Gente di notte; **1955** Scandalo al collegio; **1956** L'uomo dal vestito grigio; **1957** La donna dai tre volti; Le donne hanno sempre ragione; **1959** L'uomo che capiva le donne; **1960** La sposa bella

Johnson, Rian **2005** Brick

Johnson, Roan **2006** 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo

Johnson, Tim **1998** Z la formica; **2003** Sinbad: la leggenda dei sette mari; **2006** La gang del bosco

Johnston, Christian **2004** September Tapes

Johnston, Joe (USA 1950 -) **1989** Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi; **1991** Rocketeer; **1994** Pagemaster - L'avventura meravigliosa; **1995** Jumanji; **1999** Cielo d'ottobre; **2001** Jurassic Park III; **2003** Hidalgo - Oceano di fuoco

Jolivet, Pierre (Fr. 1952 -) 1989 Forza maggiore; 1999 La truffa degli onesti

Jones, David (GB 1934 -) 1983 Tradimenti; 1987 84 Charing Cross Road; 1989 Jacknife; 1998 The Confession

Jones, Duncan (GB 1971 -) 2009 Moon

Jones, F. Richard (USA 1893 - 1930) 1929 Cercasi avventura

Jones, Harmon (Can. 1911 - 1972) 1951 L'affascinante bugiardo; 1952 Paradiso notturno; 1953 La città dei fuorilegge; 1954 La principessa del Nilo; 1955 Ombre gialle; 1958 La frusta dell'amazzone; Larsen il lupo; 1974 Tarzan nelle montagne della luna

Jones, Kirk (GB 1964 -) 1998 Svegliati Ned; 2005 Nanny McPhee - Tata Matilda

Jones, Pete 2002 L'ultima estate - Ricordi di un'amicizia

Jones, Terry (GB 1942 -) 1974 Monty Python; 1979 Brian di Nazareth; 1983 Monty Python - Il senso della vita; 1987 Personal Services; 1989 Erik il vichingo②; 1996 Il vento nei salici

Jones, Tommy Lee (USA 1946 -) 1995 The Good Old Boys; 2005 Le tre sepolture

Jonze, Spike (*n. d'a. di* Spiegel, Adam; USA 1969 -) 1999 Essere John Malkovich; 2002 Il ladro di orchidee

Joof, Hella 2001 Una lei tra di noi

Joon-ho, Bong (1969 -) 2006 L'ospite②

Jordan, Emil Vedi **Gora, Claudio**

Jordan, Glenn (USA 1936 -) 1976 Hai visto mia moglie? Una delle mie mogli è scomparsa; 1981 Solo quando rido; 1984 Buddy System; 1986 La divisa strappata

Jordan, Gregor (Austral. 1967 -) 2001-2003 Buffalo Soldiers; 2003 Ned Kelly

Jordan, Neil (Irl. 1950 -) 1982 Angel①; 1984 In compagnia dei lupi; 1986 Mona Lisa; 1988 High Spirits - Fantasmi da legare; 1989 Non siamo angeli②; 1991 Un amore, forse due; 1992 La moglie del soldato; 1994 Intervista col vampiro; 1996 Michael Collins; 1997 Il ragazzo del macellaio; 1999 Fine di una storia; In Dreams; 2003 Triplo gioco②; 2005 Breakfast on Pluto; 2007 Il buio nell'anima

Josephson, Erland (Sve. 1923 -) 1978 Noi due, una coppia

Jost, Jon (USA 1943 -) 1976 Angel City①; 1978 Camaleonte; 1990 Tutti i Vermeer a New York; 1993 Alla deriva①; 1994 Uno a te, uno a me, uno a Raffaele

Jourdan, Pierre (Fr.) 1973 I Am a Dancer

Joyce, Maurice (Irl. 1969 -) 1999 Doug - Il film

Judge, Mike 2006 Idiocracy

Jugert, Rudolf (Germ. 1907 - 1979) 1956 Amanti imperiali - Mayerling; 1959 La vera storia di Rosemarie

Jugnot, Gérard (Fr. 1951 -) 1991 Formidabili amici; 2002 Monsieur Batignole

Julian, Rupert (NZ 1889 - 1943) 1925 Il fantasma dell'Opera①

July, Miranda (USA 1974 -) 2005 Me and You and Everyone We Know

Junger, Gil 1999 Dieci cose che odio di te; 2001 Black Knight

Juran, Nathan (USA 1907 - 2002) 1952 Il mistero del castello nero; 1953 Il dominatore del Texas; Il giustiziere②; I senza legge; La spada di Damasco; 1957 A 30 milioni di km dalla Terra; La mantide omicida; 1958 Domani m'impiccheranno; Il 7° viaggio di Sinbad; 1962 L'ammazzagiganti; 1964 Base Luna chiama Terra; 1970 Bruciatelo vivo!

Jutzi, Phil (Piel) (Germ. 1896 - 1946) 1929 Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità; 1931 Berlin Alexanderplatz①

Juusonen, Kari (Fin. 1967 -) 2008 Niko una renna per amico

Kabay, Barna (1948 -) 1977 Due decisioni

Kaboré, Gaston (Bur. F. 1952 -) 1982 Wênd Kuuni, il dono di Dio; 1995 Lumière and Company

Kachyna, Karel (ex-Cecosl. 1924 - 2004) 1979 Amore tra le gocce di pioggia

Kaczender, George (Can. (Ung.) 1933 -) 1981 Gli altri giorni del Condor; 1983 Chanel solitaire; 1996 Istinto materno

Kadár, Jan (ex-Cecosl. 1918 - 1979) 1963 La battaglia di Engelchen; 1965 Il negozio al corso; 1970 L'angelo Levine; 1971 Nuda dal fiume

Kagan, Jeremy Paul (USA 1945 -) 1974 Il monastero della morte; 1977 Scott Joplin; 1978 Moses Wine, detective; 1981 Gli eletti; 1983 La stangata due; 1985 Il viaggio di Natty Gann; 1986 Madre coraggio; 1990 Guardia di ferro; 1994 Roswell

Kahn, Cédric (Fr. 1966 -) 1998 La noia②; 2001 Roberto Succo; 2004 Luci nella notte

Kahn, Nathaniel (USA 1963 -) 2003 My Architect

Kaige, Chen (Cina 1952 -) 1991 La vita appesa a un filo; 1993 Addio mia concubina; 1998 Le tentazioni della luna; 1999 L'imperatore e l'assassino; 2002 Killing Me Softly; Together with You

Kalatozov, Michail K. (*n. d'a. di* Kalatazovishvili, Mikheil; Georgia 1903 - 1973) 1930 Il sale della Svanezia; 1957 Quando volano le cicogne; 1960 La lettera non spedita; 1964 Soy Cuba; 1969 La tenda rossa

Kalin, Tom 2007 Savage Grace

Kalvert, Scott 1995 Ritorno dal nulla

Kam Bo, Samo Hung 1985 La gang degli svitati

Kaminka, Didier (Fr. 1943 -) 1987 Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi

Kaminski, Janusz (Pol. 1959 -) 2000 Lost Souls - La profezia

Kane, David 1999 L'amore dell'anno; 2000 Born Romantic-Romantici nati

Kane, Joseph (USA 1897 - 1975) 1936 La banda dei razziatori; Il re dei Pecos; Sentiero solitario; 1945 Il cavaliere solitario①; 1947 I rapinatori; 1949 Il grande agguato②; 1950 Frecce avvelenate; 1952 L'impero dei gangsters; 1953 Il mare dei vascelli perduti; Pascoli d'oro; Il ribelle di Giava; 1954 L'avamposto all'inferno; 1955 Timberjack; 1956 Il mio amante è un bandito; 1957 Fiamme sulla grande foresta

Kanevskij, Vitali (ex-URSS 1935 -) 1989 Sta' fermo, muori e resuscita; 1992 Una vita indipendente

Kanew, Jeff (USA) 1983 La fuga di Eddie Macon; 1984 La rivincita dei Nerds; 1986 Due tipi incorreggibili; 1989 In campeggio a Beverly Hills; 1991 Detective coi tacchi a spillo

Kanievska, Marek (GB 1952 -) 1984 Another Country (La scelta); 1987 Al di là di tutti i limiti; 1999 Per amore... dei soldi; 2004 Codice Homer

Kanin, Garson (USA 1912 - 1999) 1939 The Great Man Votes; Situazione imbarazzante; 1940 Le mie due mogli; Non desiderare la donna d'altri①; 1941 Tom, Dick e Harry

Kannengiesser, Andreas 2008 Planet Carlos

Kanter, Hal (USA 1918 -) 1980 Il giallo più pazzo del mondo

Kanters, Hans 1974 Wet Dreams - Sogni bagnati

Kaosayananda, Wych (Thail. 1974 -) 2002 Ballistic

Kapakas, Costas 2006 Uranya

Kaplan, Jonathan (Fr. 1947 -) 1974 È tempo di uccidere, detective Treck; 1979 Giovani guerrieri; 1983 Cuore come una ruota; 1987 Fuga dal futuro - Danger Zone; 1988 Sotto accusa; 1989 Legami di famiglia①; 1992 Abuso di potere; Due sconosciuti, un destino; 1994 Bad Girls; 1999 Bangkok, senza ritorno

Kaplan, Nelly (Arg. 1934 -) 1969 Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina

Kaplan, Ted Vedi **Baldi, Ferdinando**

Kaplan, Yvette 2007 Cenerentola e gli 007 nani

Kapur, Shekhar (Pak. 1945 -) 1998 Elizabeth; 2002 Le quattro piume②; 2007 Elizabeth: The Golden Age

Karbelnikoff, Michael 1992 L'impero del crimine

Kardos, Ferenc (Ung. 1937 - 1999) 1973 Petöfi 73

Kári, Dagur (Fr. 1973 -) 2003 Noi Albinoi

Karlson, Phil (*n. d'a. di* Karlstein, Philip; USA 1908 - 1985) 1950 Sterminio sul grande sentiero; 1951 La maschera del vendicatore; 1952 Il quarto uomo①; 1953 Non cercate l'assassino; 1955 5 contro il casinò; La città del vizio; Quarto grado; 1957 I fratelli Rico; 1960 Il cerchio della violenza; 1961 Giorni senza fine; 1962 Pugno proibito; 1963 Il grande safari; 1966 Matt Helm il silenziatore; 1968 Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm; 1970 I lupi attaccano in branco; 1972 Ben; 1973 Un duro per la legge; 1975 Senza capo d'accusa

Karson, Eric (USA) 1980 Octagon; 1988 Aquila nera②

Kasdan, Jake 2007 Walk Hard: The Dewey Cox Story

Kasdan, Jon 2005 Il bacio che aspettavo

Kasdan, Lawrence (USA 1949 -) 1981 Brivido caldo; 1983 Il grande freddo; 1985 Silverado; 1988 Turista per caso; 1990 Ti amerò... fino ad ammazzarti; 1991 Grand Canyon; 1995 French Kiss; 1999 Mumford; 2002 L'acchiappasogni

Kassell, Nicole 2004 The Woodsman - Il segreto

Kassovitz, Mathieu (Fr. 1967 -) 1993 Métisse; 1995 L'odio; 1997 Assassin(s); 2000 I fiumi di porpora; 2008 Babylon A.D.

Kassovitz, Peter (Ung. 1938 -) 1999 Jakob il bugiardo

Kast, Pierre (Fr. 1920 - 1984) 1959 La dolce età; 1960 La morta stagione dell'amore; 1965 Il triangolo circolare; 1975 Un animale irragionevole; 1982 La guerrigliera

Kastle, Leonard (USA 1929 -) 1970 I killers della luna di miele

Katleman, Michael 2007 Paura primordiale

Katselas, Milton (USA 1933 -) 1973 La signora a 40 carati; 1979 Abisso: storia di una madre e di una figlia

Katzin, Lee H. (USA 1935 -) 1966 Hondo②; 1969 La terza fossa; 1970 Formula per un delitto①; 1971 Le 24 ore di Le Mans; 1977 L'implacabile①; 1987 Quella sporca dozzina - Missione speciale; 1988 Quella sporca dozzina: missione nei Balcani

Kauffman, Ross 2004 Born into Brothels

Kaufman, Millard (USA 1917 - 2009) 1962 Tre passi dalla sedia elettrica

Kaufman, Philip (USA 1936 -) 1971 La banda di Jesse James; 1978 Terrore dallo spazio profondo; 1979 The Wanderers - I nuovi guerrieri; 1983 Uomini veri; 1988 L'insostenibile leggerezza dell'essere; 1990 Henry & June; 1993 Sol Levante; 2000 Quills – La penna dello scandalo; 2004 La tela dell'assassino

Kaurismäki, Aki (Fin. 1957 -) 1981 La sindrome del lago Saimaa; 1986 Ombre in paradiso; 1988 Ariel; 1989 La fiammiferaia; Leningrad Cowboys Go America; 1990 Ho affittato un killer; 1992 Vita da bohème; 1994 Tatjana; 1996 Nuvole in viaggio; 1999 Juha; 2002 L'uomo senza passato②; 2006 Le luci della sera

Kaurismäki, Mika (Fin. 1955 -) 1981 La sindrome del lago Saimaa; 1987 Napoli-Berlino un taxi nella notte; 2003 Moro no Brasil

Käutner, Helmut (Germ. 1908 - 1980) 1943 La collana di perle; 1954 L'ultimo ponte; 1955 Il generale del diavolo; Ludwig II; 1956 Il capitano di Koepenick; 1957 Appuntamento a Zurigo; 1958 Il frutto del peccato; 1959 Uno sconosciuto nella mia vita; 1961 Il sogno di Lisetta Müller

Kawalerowicz, Jerzy (Pol. 1922 -) 1959 Il treno della notte; 1961 Madre Giovanna degli Angeli; 1966 Il Faraone; 1968 Un fantastico gioco; 1972 Maddalena②

Kay, Roger (USA 1921 -) 1962 Il gabinetto del dottor Caligari②

Kay, Stephen T. 2000 La vendetta di Carter; 2005 Boogeyman - L'uomo nero

Kaye, Tony (GB) 1999 American History X

Kaylor, Robert 1980 Carny - Un corpo per due uomini

Kazan, Elia (*n. d'a. di* Kazanjoglous, Elia; USA (Tur.) 1909 - 2003) 1945 Un albero cresce a Brooklyn①; 1947 Barriera invisibile; Boomerang - L'arma che uccide; Mare d'erba; 1949 Pinky, la negra bianca; 1950 Bandiera gialla; 1951 Un tram che si chiama Desiderio①; 1952 Viva Zapata!; 1953 Salto mortale; 1954 Fronte del porto; 1955 La valle dell'Eden; 1956 Baby Doll; 1957 Un volto nella folla; 1960 Fango sulle stelle; 1961 Splendore nell'erba; 1963 Il ribelle dell'Anatolia; 1969 Il compromesso; 1972 I visitatori①; 1976 Gli ultimi fuochi

Kazan, Nicholas 1994 Incubo d'amore

Keach, James (USA 1948 -) 1989 I dimenticati②; 1990 Identità sepolta; 2006 Appuntamento al buio②

Kean, Richard Vedi **Civirani, Osvaldo**

Kearsley, Seth (USA 1971 -) 2002 Adam Sandler: otto notti di follie

Keaton, Buster (*n. d'a. di* Keaton, Joseph Francis; USA 1895 - 1966) 1921 Il visopallido; 1923 Accidenti, che ospitalità!; L'amore attraverso i secoli①; Saltarello, capitano di lungo corso; 1924 Il navigatore; La palla n. 13; 1925 Io e la vacca; Le sette probabilità; 1926 Come vinsi la guerra; Io e la boxe; 1928 Il cameraman; 1929 Io... e l'amore

Keaton, Diane (*n. d'a. di* Hall, Diane; USA 1946 -) 1987 Paradiso; 1991 Fiore selvaggio②; 1995 Eroi di tutti i giorni; 1999 Avviso di chiamata

Kechiche, Abdel (Tun.-Fr. 1960 -) 2000 Tutta colpa di Voltaire; 2003 La schivata; 2007 Cous Cous

Keeve, Douglas 1995 Sbottonate

Keigel, Léonard (GB 1929 -) 1970 Il cadavere dagli artigli d'acciaio

Keighley, William (USA 1889 - 1984) 1935 Il grande nemico; La pattuglia dei senza paura; 1936 Le belve della città; 1937 Il principe e il povero①; 1939 Morire all'alba; 1940 I fucilieri delle Argonne; Non è tempo di commedia; 1941 Il signore resta a pranzo; Sposa contro assegno; 1942 Mia moglie ha sempre ragione; 1947 Serenata messicana; 1948 La strada senza nome; 1951 Figlio di ignoti; 1953 Il principe di Scozia

Keith, David (USA 1954 -) 1988 Le avventure di Tennessy Buck

Keller, Harry (USA 1913 - 1987) 1959 I tre del Texas; 1961 Dimmi la verità; Il ritorno di Texas John; 1962 Apache in agguato; 1963 Il sole nella stanza; 1964 La più allegra avventura

Kellino, Roy (GB 1912 - 1956) 1939 Ho conosciuto un assassino; 1956 La volpe di Londra

Kellman, Barnet 1992 Linea diretta - Un'occasione unica

Kellogg, David (1952 -) 1999 Inspector Gadget

Kellogg, Ray (USA 1900 - 1976) 1968 Berretti verdi

Kelly, Gene (*n. d'a. di* Kelly, Eugene Curran; USA 1912 - 1996) 1949 Un giorno a New York; 1952 Cantando sotto la pioggia; 1955 È sempre bel tempo; 1956 Destinazione Parigi; Trittico d'amore; 1958 Il tunnel dell'amore; 1962 Gigò; 1967 Una guida per l'uomo sposato; 1969 Hello, Dolly; 1970 Non stuzzicate i cowboys che dormono; 1976 Hollywood... Hollywood

Kelly, Patrick 1985 A tutta birra

Kelly, Richard (USA 1975 -) 2001 Donnie Darko

Kelly, Ron 1970 Il re dei grizzly

Kelly, Rory (USA 1961 -) 1994 Il tuo amico nel mio letto

Kenan, Gil 2006 Monster House; 2008 Ember - Il mistero della città di luce

Kennedy, Burt (USA 1922 - 2001) 1964 Ad ovest del Montana; 1965 Gli indomabili dell'Arizona; 1966 Il ritorno dei magnifici sette; La trappola mortale; 1967 Carovana di fuoco; Tempo di terrore; 1968 Il dito più veloce del West; 1969 Appuntamento per una vendetta; Il grande giorno di Jim Flagg; 1970 Dingus, quello sporco individuo; La spina dorsale del diavolo; 1971 L'infallibile pistolero strabico; 1972 La

texana e i fratelli Penitenza; **1973** Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"; **1976** Guardia d'onore; **1979** Nashville Detective; **1987** Alamo: tredici giorni di gloria; **1990** I due rivali②; **1991** Cose dell'altro mondo②

Kennedy, Chris **1997** Patsy Cline

Kennedy, Tom (*n. d'a. di* Narz, Jim; USA 1927 -) **1982** Viaggiatore nel tempo

Kenovic, Adémir (Bosn. 1950 -) **2004** Secret Passage

Kentis, Chris (1963 -) **2003** Open Water

Kenton, Erle C. (USA 1896 - 1979) **1932** Island of Lost Souls; **1938** Lo stravagante dottor Mischa; **1940** Petrolio a River's End; **1941** Di nuovo insieme; **1942** Gli eroi dell'isola; Gianni e Pinotto detectives; Il terrore di Frankenstein; **1945** La casa degli orrori

Kenworthy, Paul Jr. **1957** Perri

Keret, Etgar (Isr. 1967 -) **2007** Meduse

Kern, James V. (USA 1909 - 1966) **1946** Preferisco mio marito; **1951** Quattro ragazze all'abbordaggio

Kern, Russell **1983** Come due gocce d'acqua

Kerrigan, Lodge H. (USA 1964 -) **1998** Claire Dolan

Kershner, Irvin (USA 1923 -) **1958** G-Men della V squadra; **1959** A un passo dalla morte①; **1961** Le canaglie dormono in pace②; **1966** Una splendida canaglia; **1967** Carta che vince carta che perde; **1970** Loving, gioco crudele; **1974** S.P.Y.S.; **1976** La vendetta dell'uomo chiamato cavallo; **1978** Occhi di Laura Mars; **1990** Robocop 2

Kerwin, Harry (*n. d'a. di* Niwrek, Harry) **1978** Barracuda

Keshishian, Alek **1991** A letto con Madonna

Kesler, Henry S. **1957** Cortina di spie

Kessler, Bruce **1971** Simon, re dei diavoli

Khalfoun, Franck **2007** – 2 - Livello del terrore

Khamraev, Ali (Uzbekistan 1937 -) **1996** Bo Ba Bu

Khemir, Nacer (Tun. 1948 -) **1984** I figli delle mille e una notte

Khleifi, Michel (Pal. 1950 -) **1980** Memorie fertili; **1987** Nozze in Galilea; **1990** Il cantico delle pietre; **2003** Route 181: Fragments of a Journey in Palestine-Israel

Khouri, Callie **2002** I sublimi segreti delle ya-ya sisters

Khudojnazarov, Bakhtyar (Tag. 1965 -) **1999** Luna Papa

Kiarostami, Abbas (Iran 1940 -) **1987** Dov'è la casa del mio amico?; **1990** Close-up; **1992** E la vita continua; **1994** Sotto gli ulivi; **1995** Lumière and Company; **1997** Il sapore della ciliegia; **1999** Il vento ci porterà via; **2001** ABC Africa; **2002** Dieci; **2005** Tickets; **2010** Copia conforme

Kibbee, Roland (USA 1914 - 1984) **1974** L'uomo di mezzanotte②

Kidd, Dylan (USA 1969 -) **2002** Roger Dodger

Kidd, Michael (*n. d'a. di* Greenwald, Milton; USA 1919 -) **1958** Il principe del circo

Kidron, Beeban (GB 1961 -) **1988** Vroom; **1990** Antonia e Jane; **1992** La vedova americana; **1995** A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar; **1997** Lo straniero che venne dal mare; **2004** Che pasticcio, Bridget Jones

Kiefer, Warren Vedi **Sabatini, Lorenzo**

Kiersch, Fritz (USA 1951 -) **1984** Grano rosso sangue; **1988** I ragazzi del surf

Kieslowski, Krzysztof (Pol. 1941 - 1996) **1979** Il cineamatore; **1984** Senza fine; **1987** Breve film sull'uccidere; Non desiderare la donna d'altri①; **1987 (1981)** Destino cieco; **1991** La doppia vita di Veronica; **1993** Tre colori - Film Blu; **1994** Tre colori - Film Bianco; Tre colori - Film Rosso

Kikoine, Gérard (Fr. 1946 -) **1985** Il calore sotto la pelle

Kilner, Clare **1999** Janice Beard segretaria in carriera; **2005** The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo

Kim, Ji-woon (Kor. 1964 -) **2003** Two Sisters; **2005** Bittersweet Life

Kim, Ki-duk (Kor. 1960 -) **2000** L'isola②; **2003** Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera; **2004** Ferro 3 - La casa vuota; La samaritana; **2005** L'arco; **2006** Time; **2007** Soffio

Kimmins, Anthony (GB 1901 - 1964) **1953** Direzione Nord; Il paradiso del capitano Holland

King, Allan Winton (Can. 1930 -) **1981** Silenzio del Nord

King, Henry (USA 1886 - 1982) **1921** Tol'Able David; **1925** Stella①; **1934** Maria Galante; **1935** Cuori incatenati; **1936** I Lloyds di Londra; Ramona; **1937** Settimo cielo②; **1938** La grande strada bianca; L'incendio di Chicago; **1939** L'esploratore scomparso; Jess il bandito; **1940** I ribelli del porto; **1941** Echi di gioventù; Il mio avventuriero; **1942** Il cigno nero; **1943** Bernadette; **1944** Wilson; **1945** Una campana per Adano; **1947** Il capitano di Castiglia; **1948** Il figlio della tempesta; **1949** Cielo di fuoco; Il principe delle volpi; **1950** Romantico avventuriero; **1951** La collina della felicità; Davide e Betsabea; **1952** La giostra umana; Le nevi del Chilimangiaro; **1953** La carica dei Kyber; **1955** L'amore è una cosa meravigliosa; Carovana verso il sud; **1956** Carousel; **1957** Il sole sorgerà ancora; **1958** Bravados; **1959** Adorabile infedele; La mia terra; **1962** Tenera è la notte

King, Lewis Vedi **Capuano, Luigi**

King, Louis (USA 1898 - 1962) **1940** Notti birmane; **1948** I verdi pascoli del Wyoming; **1949** Le valli della solitudine; **1953** Sangue sul fiume; **1954** Agente federale X3

King, Michael Patrick **2008** Sex and the City; **2010** Sex and the City 2

King, Rick **1986** Scelte difficili; **1987** Armato per uccidere; **1992** Duro a morire

King, Stephen (USA 1947 -) **1986** Brivido

King, Zalman (USA 1941 -) **1990** Orchidea selvaggia②; **1994** Il delta di Venere; **1998** La grande onda

Kinney, Jack (USA 1910 - 1992) **1943** Saludos amigos; **1946** Musica, maestro!; **1947** Bongo e i tre avventurieri; **1948** Lo scrigno delle sette perle

Kinoshita, Keisuke (Giap. 1912 - 1998) **1953** Una tragedia giapponese; **1958** La leggenda di Narayama

Kinugasa, Teinosuke **1953** La porta dell'inferno②

Kirby, Ken **1989** L'eredità del fascismo

Kiriya, Kazuaki **2004** Kyashan - La rinascita

Kirkland, Boyd **2009** Biancaneve e gli 007 nani

Kirkpatrick, Karey **2006** La gang del bosco

Kish, László (Ung. 1904 -) **1942** I sette peccati; **1956** Il cavaliere dalla spada nera

Kitano, Takeshi (Giap. 1948 -) **1989** Violent Cop; **1991** Il silenzio sul mare; **1993** Sonatine; **1996** Kids Return - Ritornare ragazzi; **1997** Hana-Bi; **1999** L'estate di Kikujiro; **2000** Brother②; **2002** Dolls; **2003** Zatôichi

Kivikovski, Erkko (Fin. 1936 -) **1973** Uno sparo in fabbrica

Kjellin, Alf (Sve. 1920 - 1988) **1969** Il colpo era perfetto, ma...; **1970** L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters

Klane, Robert (1941 -) **1978** Grazie a Dio è venerdì; **1993** Weekend con il morto 2

Klapisch, Cédric (Fr. 1962 -) **1995** Lumière and Company; **1996** Ognuno cerca il suo gatto; **1997** Aria di famiglia; **2002** L'appartamento spagnolo; **2003** Autoreverse; **2005** Bambole russe; **2008** Parigi

Klein, William (USA 1928 -) **1967** Lontano dal Vietnam; **1969** Evviva la libertà; **1974** Muhammad Alì il più grande - La storia di Cassius Clay

Kleinert, Andreas **1999** Sentieri nella notte

Kleiser, Randal (USA 1946 -) **1978** Grease - Brillantina; **1980** Laguna blu; **1982** Summer Lovers; **1984** Bulldozer; **1986** Navigator; **1988** La mia vita picchiatella; **1991** Zanna bianca - Un piccolo grande lupo; **1992** Tesoro, mi si è allargato il ragazzino

Klimovsky, Leon (Arg. 1906 - 1996) **1967** A Ghentar si muore facile; Pochi dollari per Django; **1968** L'urlo dei giganti

Kline, Herbert **1952** Intrepidi vendicatori

Klinger, Werner (Germ. 1904 - 1972) **1943** La tragedia del Titanic; **1962** Il testamento del dottor Mabuse②

Kloft, Michael **2002** Il vagabondo e il dittatore

Klooss, Reinhard **2008** Impy Superstar - Missione Luna Park

Klos, Elmar (ex-Cecosl. 1910 - 1993) **1963** La battaglia di Engelchen; **1965** Il negozio al corso

Klotz, Nicolas **1988** Una notte a Bengali

Kloves, Steve (USA 1960 -) **1989** I favolosi Baker; **1993** Omicidi di provincia

Kluge, Alexander (Germ. 1932 -) **1966** La ragazza senza storia; **1968** Artisti sotto la tenda: perplessi; **1973** Occupazioni occasionali di una schiava; **1976** Ferdinando il duro; **1978** Germania in autunno; **1979** La patriota; **1983** La forza dei sentimenti

Knights, Robert **1988** L'irlandese

Knopf, Edwin H. (USA 1899 - 1981) **1951** L'avventuriera②

Knowles, Bernard (GB 1900 - 1975) **1947** Jassy, la zingara; **1949** Perfect Woman

Kobayashi, Masaki (Giap. 1916 - 1996) **1959-61** Nessun amore è più grande; **1962** Harakiri; **1964** Kwaidan; **1967** L'ultimo samurai①

Kobler, Erich **1954** Una parigina a Roma

Koch, Carlo (Germ. 1892 - 1962) **1941** Tosca①

Koch, Howard W. (USA 1916 - 2001) **1954** Il colpevole è tra noi; **1955** Un pugno di criminali

Kodar, Oja (*n. d'a. di* Palinkas, Olga; Cro. 1941 -) **1995** Orson Welles - The One Man Band

Koepp, David (USA 1964 -) **1996** Effetto black-out; **1999** Echi mortali; **2004** Secret Window

Köhler, Manfred R. **1968** Tiro a segno per uccidere

Kok, Marja **1980** Opname in osservazione

Kolirin, Eran **2007** La banda

Kollek, Amos (Isr. 1947 -) **1987** Forever, Lulù; **2000** Fast food, fast women

Kolm-Veltée, Walter (Austr. 1892 - 1970) **1950** Eroica①

Koltai, Lajos (Ung. 1946 -) **2005** Senza destino; **2007** Un amore senza tempo②

Komack, James (USA 1930 - 1997) **1985** Porky's III - La rivincita

Komori, Kiyoshi **1962** La battaglia di Okinawa

Kon, Satoshi (Giap. 1963 - 2010) **1997** Perfect Blue; **2003** Tokyo Godfathers - I padrini di Tokyo; **2006** Paprika - Sognando un sogno

Končalovskij, Andrej (ex-URSS 1937 -) **1967** Storia di Asja Kljačina che amò senza sposarsi; **1970** Zio Vanja; **1979** Siberiade; **1984** Maria's Lovers; **1985** A 30 secondi dalla fine; **1986** Duet for one; **1987** I diffidenti; **1989** Homer & Eddie; Tango & Cash; **1991** Il proiezionista; **1994** Asja e la gallina delle uova d'oro; **1995** Lumière and Company; **2002** La casa dei matti

Koolman, Geert **1974** Wet Dreams - Sogni bagnati

Koppelman, Brian **2001** Compagnie pericolose

Kopple, Barbara (USA 1946 -) **1977** Harlan County U.S.A.; **1990** American Dream; **1997** Wild Man Blues; **2000** My Generation; **2005** Havoc - Fuori controllo

Korber, Serge (Fr. 1936 -) **1970** Beato fra le donne; **1973** Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare...; Il tenente Ursula

Korda, Alexander (*n. d'a. di* Kellner, Sandor; GB (Ung.) 1893 - 1956) **1931** Marius; **1933** Le sei mogli di Enrico VIII; **1936** L'arte e gli amori di Rembrandt; **1941** Lady Hamilton; **1945** Intermezzo matrimoniale; **1948** Un marito ideale①

Korda, Zoltan (GB (Ung.) 1895 - 1961) **1937** La danza degli elefanti; **1938** Il principe Azim; **1939** Le quattro piume①; **1942** Il libro della Jungla; **1943** Sahara①; **1947** Passione selvaggia; Il sorriso della Gioconda

Korine, Harmony (USA 1974 -) **1997** Gummo; **1999** Julien Donkey-Boy

Kormákur, Baltasar (Isl. 1966 -) **2002** Il mare②; **2005** Messenger

Kortner, Fritz (Austr. 1892 - 1970) **1955** Sarajevo

Korty, John (USA 1936 -) **1971** Quella strana gente; **1973** Classe '63; **1976** Zingara di Alex; **1978** La storia di Oliver; **1983** C'era due volte; Passione eterna; **1984** L'avventura degli Ewoks; **1986** Un posto per riposare; Uno sporco affare; **1987** La piccola Scott; **1999** Il dono di Daniel

Kosashvili, Dover (1967 -) **2001** Matrimonio tardivo

Kosminsky, Peter **2002** White Oleander

Kosoof, Kiff **2008** Corazones de mujer

Koster, Henry (*n. d'a. di* Kosterlitz, Hermann; USA (Germ.) 1905 - 1988) **1936** Il diario di una donna amata; Tre ragazze in gamba; **1937** Cento uomini e una ragazza; **1939** Tre ragazze in gamba crescono; **1940** Parata di primavera; **1941** La prima è stata Eva; **1944** Marisa; **1946** Le due sorelle di Boston; **1947** La danza incompiuta; La moglie del vescovo; **1948** L'isola del desiderio; **1949** Le due suore; L'ispettore generale; **1950** Harvey; Per noi due il Paradiso; La Venere di Chicago; **1951** Fuga d'amore; Mr. Belvedere suona la campana; Il viaggio indimenticabile; **1952** La giostra umana; Mia cugina Rachele; Squilli di primavera; **1953** La tunica; **1954** Désirée; **1955** Buongiorno Miss Dove; Il favorito della grande regina; **1956** I filibustieri della finanza; Operazione Normandia; **1957** L'impareggiabile Godfrey②; **1958** Fraulein; **1959** La Maja desnuda; **1960** La storia di Ruth; **1962** Mister Hobbs va in vacanza; **1963** Prendila, è mia; **1965** Erasmo il lentigginoso; **1966** Dominique

Kosterlitz, Hermann Vedi **Koster, Henry**

Kotcheff, Ted (Can. 1931 -) **1965** Flagrante adulterio; **1974** La mia pistola per Billy; Soldi ad ogni costo; **1977** Non rubare... se non è strettamente necessario; **1978** Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa; **1979** I mastini del Dallas; **1982** Punto debole; Rambo; **1983** Fratelli nella notte; **1988** Cambio marito; **1989** Gente del nord; Weekend con il morto; **1992** Guai in famiglia

Kouf, Jim (USA 1951 -) **1986** Miracles

Kounen, Jan (Ol. 1964 -) **1997** Dobermann; **2004** Blueberry

Kovács, András (Ung. 1925 -) **1966** Giorni freddi; **1968** I muri; **1975** Ad occhi bendati; **1978** Il recinto

Kowalski, Bernard L. (USA 1929 -) **1969** Krakatoa, est di Giava; **1970** Macho Callagan; **1973** Kobra

Kozinčev, Grigorij (Russ. 1905 - 1973) **1929** La nuova Babilonia; **1957** Don Chisciotte②; **1970** Re Lear①

Kraft, Lee **1974** Wet Dreams - Sogni bagnati

Kragh-Jacobsen, Soren (Dan. 1947 -) **1981** Tarzan di gomma; **1997** L'isola in via degli uccelli; **1999** Mifune - Dogma 3

Kral, German (Arg. 1968 -) **2004** Musica cubana

Kramer, Frank (*n. d'a. di* Parolini, Gianfranco *Vedi; It.* 1930 -) **1968** ... Se incontri Sartana, prega per la tua morte; **1969** Cinque per l'inferno; Ehi amico... c'è Sabata: hai chiuso!; **1972** È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!; Sotto a chi tocca!; **1974** Questa volta ti faccio ricco; **1975** Noi non siamo angeli

Kramer, Jerry **1988** Moonwalker

Kramer, Lloyd (USA) **1998** David e Lisa②

Kramer, Remi **1977** Due tigri e una carogna

Kramer, Robert (USA 1939 - 1999) **1968** The Edge; **1970** Ice①; **1975** Milestones - Pietre miliari; **1984** Unser Nazi; **1989** Route One/USA

Kramer, Stanley (USA 1913 - 2001) 1955 Nessuno resta solo; 1957 Orgoglio e passione; 1958 La parete di fango; 1959 L'ultima spiaggia; 1960 ... e l'uomo creò Satana; 1961 Vincitori e vinti; 1963 Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo; 1965 La nave dei folli; 1967 Indovina chi viene a cena; 1969 Il segreto di Santa Vittoria; 1970 R.P.M. Rivoluzione per un minuto; 1977 Il principio del domino: la vita in gioco; 1979 Uno strano caso di omicidio

Kramer, Wayne (SA 1965 -) 2006 Running; 2009 Crossing Over

Krasna, Norman (USA 1909 - 1984) 1943 Sua altezza è innamorata; 1956 La figlia dell'ambasciatore

Krasny, Paul (USA 1935 -) 1973 Lettera smarrita; 1979 Un posto per l'inferno; 1990 Il ritorno di Tom Sawyer

Kraus, Chris 2006 Quattro minuti

Krawczyk, Gérard (Fr. 1953 -) 2000 Taxxi 2; 2001 Wasabi; 2003 Il tulipano d'oro

Krejčik, Jiří (ex-Cecosl. 1918 -) 1959 Il principio superiore - Rappresaglia

Krishnamma, Suri 1994 Un uomo senza importanza

Krišofovič, Viačeslav (Ucraina 1947 -) 1990 La casa delle brave donne

Kroyer, Bill 1992 FernGully - Le avventure di Zak e Crysta

Kubelka, Peter 1972 Reminiscences of a Journey to Lithuania

Kubrick, Stanley (USA 1928 - 1999) 1955 Il bacio dell'assassino; 1956 Rapina a mano armata; 1957 Orizzonti di gloria; 1960 Spartacus; 1962 Lolita①; 1964 Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba; 1968 2001: Odissea nello spazio; 1971 Arancia meccanica; 1975 Barry Lyndon; 1980 Shining; 1987 Full Metal Jacket; 1999 Eyes Wide Shut

Kuehn, Andrew J. 1984 Terrore in sala

Kulešov, Lev V. (Russ. 1899 - 1970) 1924 Le avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi; 1926 Dura lex

Kulidžanov, Lev Aleksandrovič (ex-URSS 1924 - 2002) 1958 La casa dove abito

Kulik, Buzz (USA 1923 - 1999) 1963 L'assassino viene ridendo; 1967 Agente 4k2 chiede aiuto; 1968 Il sergente immortale; Viva! Viva Villa!; 1969 La rivolta②; 1974 Bad Ronald; 1976 Il caso Lindbergh; 1979 La canzone di Brian; 1980 Il cacciatore di taglie

Kumai, Kei (Giap. 1930 - 2007) 1989 Morte di un maestro del tè

Kumble, Roger 1999 Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi; 2002 La cosa più dolce; 2005 Just Friends; 2010 Puzzole alla riscossa

Kumel, Harry (Belg. 1940 -) 1972 Malpertuis

Kuo-fu, Chen (1958 -) 2002 Double Vision

Kurahara, Koreyoshi (Malaysia 1927 - 2002) 1983 Antarctica

Kureishi, Hanif (GB 1954 -) 1991 Londra mi fa morire

Kurosawa, Akira (Giap. 1910 - 1998) 1945 Gli uomini che camminavano sulla coda della tigre; 1946 Non rimpiango la mia giovinezza; 1948 L'angelo ubriaco; 1949 Cane randagio; 1950 Rashômon; Scandalo②; 1951 L'idiota②; 1952 Vivere; 1954 I sette samurai; 1957 Bassifondi; Il trono di sangue; 1958 La fortezza nascosta; 1961 La sfida del samurai; 1962 Sanjuro; 1963 Anatomia di un rapimento; 1965 Barbarossa①; 1970 Dodes'ka-den; 1975 Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure; 1980 Kagemusha, l'ombra del guerriero; 1985 Ran; 1990 Sogni; 1991 Rapsodia in agosto; 1993 Madadayo - Il compleanno

Kurosawa, Kiyoshi (Giap. 1955 -) 2001 Pulse - Kairo

Kurtzman, Robert 1997 Wishmaster

Kurys, Diane (Fr. 1948 -) 1977 Gazzosa alla menta; 1982 Prestami il rossetto; 1986 Un uomo innamorato; 1992 Le strategie del cuore; 1994 Fino alla follia; 1999 I figli del secolo②

Kusama, Karyn (1968 -) 2000 Girlfight; 2006 Æon Flux; 2009 Jennifer's Body

Kusturica, Emir (ex-Iug. 1954 -) 1981 Ti ricordi di Dolly Bell?; 1985 Papà... è in viaggio d'affari; 1989 Il tempo dei gitani; 1992 Arizona Dream; 1995 Underground; 1998 Gatto nero, gatto bianco; 2001 Super8 Stories; 2004 La vita è un miracolo; 2005 All the Invisible Children; 2008 Maradona di Kusturica

Kwapis, Ken (USA) 1988 Il segreto della piramide d'oro; 1991 Dice lui, dice lei; 1996 Dunston - Licenza di ridere; 1997 L'amore è un trucco; 2005 Quattro amiche e un paio di jeans; 2008 La verità è che non gli piaci abbastanza

Kwietniowski, Richard (GB 1957 -) 1997 Amore e morte a Long Island

Kyrou, Ado (Fr. (Gr.) 1923 - 1985) 1972 Il monaco①

Labaki, Nadine 2007 Caramel

Labate, Wilma (It. 1949 -) 1996 La mia generazione; 2001 Domenica; 2004 Lettere dalla Palestina; 2007 Signorinaeffe

Labro, Maurice (Fr. 1910 - 1987) 1952 Saluti e baci②; 1956 Azione immediata; 1964 Agente Coplan: missione spionaggio

Labro, Philippe (Fr. 1936 -) 1971 Senza movente①; 1972 L'erede; 1973 Assassinio al sole; 1976 Lo sparviero

Labrune, Jeanne (Fr. 1950 -) 2000 Domani andrà meglio

LaBute, Neil (USA 1963 -) 1997 Nella società degli uomini; 1998 Amici & vicini; 2000 Betty Love; 2002 Possession - Una storia romantica; 2006 Il prescelto; 2008 La terrazza sul lago

La Cava, Gregory (USA 1892 - 1952) 1932 Melodie della vita; La verità seminuda; 1933 Rinunzie; 1934 Gli amori di Benvenuto Cellini; 1935 Mondi privati; Voglio essere amata; 1936 L'impareggiabile Godfrey①; 1937 Palcoscenico; 1939 La ragazza della 5ª strada; 1940 Il piccolo porto

La Certe, Jacques 1972 La necrofila

LaChapelle, David 2005 Rize

Lachman, Edward (USA 1948 -) 2002 Ken Park

Lachman, Harry (USA 1886 - 1975) 1934 Piccola stella; 1935 La nave di Satana; 1936 Allegri gemelli; L'uomo che visse due volte①

Lacombe, Georges (Fr. 1902 - 1990) 1938 Caffè internazionale; 1939 Dietro la facciata; 1940 Dodici Donne; Transatlantico; 1941 L'ultimo dei sei; 1946 Turbine d'amore; 1952 I sette peccati capitali①; 1955 I tuoi occhi bruciano

Lado, Aldo (It. 1934 -) 1972 La cosa buffa; 1973 Sepolta viva; 1974 La cugina; 1976 L'ultima volta; 1979 L'umanoide; 1981 La disubbidienza

Lafia, John 1990 La bambola assassina 2

Lafosse, Joachim 2006 Proprietà privata

Laganà, Giuseppe Maurizio 2006 Felix il coniglietto giramondo

Lagerlöf, Daniel Lind (1970 -) 1999 Breaking Out

Lagi, Francesco 2006 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo

Lagomarsino, Ron 1989 Pranzo alle otto②

LaGravenese, Richard (USA 1959 -) 1998 Kiss; 2007 P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo

Laine, Edvin 1955 Il soldato sconosciuto

Laing, John 1980 Al di là di ogni dubbio

Lakhdar-Hamina, Mohammed (Alg. 1934 -) 1975 Cronaca degli anni di brace

Laloux, René (Fr. 1929 - 2004) 1973 Il pianeta selvaggio

Lam, Ringo (HK 1954 -) 1987 City on Fire; 1996 Maximum Risk; 2003 Hell

Lambert, Mary 1989 Cimitero vivente; 1992 Cimitero vivente 2; L'isola dell'amore②

Lambertini, Lamberto (It. 1946 -) 1995 Vrindavan Film Studio; 2006 Fuoco su di me

Lamont, Charles (Russ. 1895 - 1993) 1945 Meravigliosa illusione; Salomè②; 1947 La vergine di Tripoli; 1949 Colpo di scena a Cactus Creek; I milionari; Viaggio al pianeta Venere; 1950 Gianni e Pinotto alla legione straniera; I milionari a New York; 1951 Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile; 1952 Kidd il pirata; 1953 Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll; 1955 Il mistero della piramide; 1956 Congiura al castello

Lamorisse, Albert (Fr. 1922 - 1970) 1956 Il palloncino rosso

Lamoureux, Robert (Fr. 1920 -) 1973 Dov'è finita la 7ª compagnia?; 1975 Tre eroi in fuga

Lampin, Georges (Fr. 1901 - 1979) 1945 L'idiota①; 1949 Ritorna la vita; 1956 I peccatori guardano il cielo; 1957 Agli ordini del re

Lamprecht, Gerhard (Germ. 1897 - 1974) 1931 La terribile armata; 1935 Barcarola

Lan, Wu 1986 La ragazza di nome Xiao Xiao

Lancaster, Burt (*n. d'a. di* Lancaster, Burton Stephen; USA 1913 - 1994) 1955 Il kentuckiano; 1974 L'uomo di mezzanotte②

Landers, Lew (*n. d'a. di* Friedlander, Louis; USA 1901 - 1962) 1951 Caccia all'uomo nella giungla; 1952 La lampada di Aladino②; 1953 Immersione rapida; 1954 Il tesoro di Capitan Kidd

Landi, Mario (It. 1920 - 1992) 1967 Maigret a Pigalle

Landini, Stefano 2006-08 7/8 - Sette ottavi; 2008 Lo sceicco ritrovato

Landis, John (USA 1950 -) 1971 Slok; 1977 Ridere per ridere; 1978 Animal House; 1980 The Blues Brothers; 1981 Un lupo mannaro americano a Londra; 1983 Ai confini della realtà; Una poltrona per due; 1985 Spie come noi; Tutto in una notte; 1986 I tre amigos; 1987 Donne amazzoni sulla luna; 1988 Il principe cerca moglie; 1991 Oscar - Un fidanzato per due figlie; 1992 Amore all'ultimo morso; 1994 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III; 1996 The Stupids; 1998 Blues Brothers - Il mito continua; 1999 Delitto imperfetto

Landres, Paul (USA 1912 - 2001) 1958 Dai, Johnny, dai!; 1966 Mezzo dollaro d'argento

Landron, Franck (1957 -) 2003 Nudisti per caso

Laneuville, Eric (USA 1952 -) 1986 Professore McKenna

Lanfield, Sidney (USA 1899 - 1972) 1935 Accadde una volta; 1938 Amore senza domani; 1941 L'inarrivabile felicità; 1944 Tutto esaurito; 1948 La città della paura

Lanfranchi, Mario (It. 1927 -) 1967 La traviata①; 1974 Il bacio②

Lang, Fritz (Austr. 1890 - 1976) 1919-1920 I ragni; 1921 Destino①; 1922 Il dottor Mabuse; 1924 I Nibelunghi; 1927 Metropolis①; 1928 L'inafferrabile①; 1929 Una donna nella Luna; 1931 M - Il mostro di Düsseldorf; 1933 Il testamento del dottor Mabuse①; 1934 La leggenda di Liliom; 1936 Furia①; 1938 Sono innocente; You and Me; 1940 Il vendicatore di Jess il bandito; 1941 Duello mortale; Fred il ribelle; 1943 Anche i boia muoiono; 1944 La donna del ritratto; Il prigioniero del terrore; 1945 La strada scarlatta; 1946 Maschere e pugnali; 1948 Dietro la porta chiusa; 1950 Bassa marea; 1952 La confessione della signora Doyle; Rancho Notorius; 1953 Gardenia blu; Il grande caldo; 1954 La bestia umana; 1955 Il covo dei contrabbandieri; 1956 L'alibi era perfetto; Quando la città dorme; 1958 La tigre di Eschnapur; 1959 Il sepolcro indiano; 1960 Il diabolico Dottor Mabuse

Lang, Michel (Fr. 1939 -) 1981 Il regalo; 1984 La scintilla

Lang, Richard 1980 I giganti del West; In amore si cambia; 1983 Ciak... si spara; 1984 Lo specchio nero

Lang, Samantha (GB 1967 -) 1997 Il pozzo; 2000 La maschera di scimmia

Lang, Walter (USA 1896 - 1972) 1934 Il grande Barnum; 1936 La bisbetica innamorata; 1937 La gelosia non è di moda; 1938 Chi vuole un milione?; 1939 La piccola principessa; 1940 Alla ricerca della felicità; Una notte a Broadway; 1941 Appuntamento a Miami; 1942 Il magnifico fannullone; 1943 L'isola delle sirene; 1946 Non dirmi addio; 1947 Come nacque il nostro amore; 1948 Governante rubacuori; 1949 Sono tua; 1950 Dodici lo chiamano papà; La fortuna si diverte; 1951 Divertiamoci stanotte; 1952 La dominatrice del destino; 1953 Chiamatemi Madame; 1954 Follie dell'anno; 1956 Il re ed io①; 1957 La segretaria quasi privata; 1959 Ma non per me; 1960 Can-Can; Carosello matrimoniale

Langini, Osvaldo (It. 1922 -) 1956 Ciao pais!

Langley, Noel (SA 1911 - 1980) 1956 La vita oltre la vita

Langton, Simon (GB 1941 -) 1986 Investigazione letale; Il veneziano

Lanners, Bouli (Belg. 1965 -) 2008 Eldorado Road

Lanzmann, Claude 1976-1985 Shoah

La Pàrola, Giovanni (It. 1976 -) 2005 ... e se domani

La Patellière, Denys de (Fr. 1921 -) 1959 Mio figlio; 1961 Un taxi per Tobruk; 1962 Esame di guida - Tempo di Roma; 1964 Le meravigliose avventure di Marco Polo; 1965 Matrimonio alla francese; 1966 Rififi internazionale; 1968 Caroline Chérie②; Nemici... per la pelle; 1972 Il commissario Le Guen e il caso Gassot

Lapine, James 1990 Chopin amore mio

Lara, Paco 1974 La segretaria

Larrain, Pablo 2008 Tony Manero

Larrain, Ricardo 1991 La frontera

Larrieu, Arnaud (Fr. 1966 -) 2005 Incontri d'amore

Larrieu, Jean-Marie (Fr. 1965 -) 2005 Incontri d'amore

Larry, Sheldon 1985 Terminal Choice

Lartigau, Eric (1964 -) 2003 Pistole nude

Lary, Pierre (Fr. 1928 -) 1982 L'indiscrezione

Lasseter, John (USA 1957 -) 1996 Toy Story - Il mondo dei giocattoli; 1998 A Bug's Life - Megaminimondo; 1999 Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa; 2006 Cars - Motori ruggenti

Lastricati, Carlo (It. 1921 -) 1958 Anna di Brooklyn

Lathan, Stan (USA 1945 -) 1984 Beat street; 1987 La capanna dello zio Tom③

Lattuada, Alberto (It. 1914 - 2005) 1943 Giacomo l'idealista; 1943-45 La freccia nel fianco; 1946 Il bandito; 1947 Il delitto di Giovanni Episcopo; 1948 Senza pietà; 1949 Il mulino del Po; 1951 Anna①; Luci del varietà; 1952 Il cappotto; 1953 Amore in città; La lupa①; 1954 Scuola elementare①; La spiaggia; 1957 Guendalina; 1958 La tempesta; 1960 Dolci inganni; Lettere di una novizia; 1961 L'imprevisto; 1962 Mafioso; La steppa①; 1965 La mandragola; 1967 Don Giovanni in Sicilia; Matchless; 1969 L'amica②; Fräulein Doktor; 1970 Venga a prendere il caffè... da noi; 1972 Bianco rosso e...; 1973 Sono stato io; 1974 Le farò da padre; 1976 Cuore di cane; Oh! Serafina!; 1978 Così come sei; 1980 La cicala②; 1986 Una spina nel cuore; 1989 Mano rubata

Lau, Andrew (*n. d'a. di* Wai-Keung, Lau; HK 1960 -) 2002 Infernal Affairs

Lau, Jeffrey 2002 Chinese Odyssey

Laudadio, Francesco (It. 1950 - 2005) 1982 Grog; 1984 Fatto su misura; 1987 Topo Galileo; 1991 La riffa; 1992 Persone perbene; 1996 L'ultimo concerto

Laughlin, Michael 1983 Strange Invaders

Laughlin, Tom (USA 1931 -) 1967 Violence; 1971 Billy Jack

Laughton, Charles (GB 1899 - 1962) 1955 La morte corre sul fiume

Laugier, Pascal 2007 Martyrs

Launder, Frank (GB 1907 - 1997) 1943 Due nella tempesta; 1946 Agente nemico; 1949 Incantesimo nei mari del sud

Laurenti, Fabrizio (It. 1956 -) 1989 La casa 4 - Witchcraft

Laurenti, Mariano (It. 1929 -) 1966 Il vostro superagente Flit; 1970 I due maghi del pallone; Satiricosissimo; 1971 Cerca di capirmi; I due assi del guantone; Ma che musica maestro!;

Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù?; 1972 Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda; 1974 Furto di sera bel colpo si spera; Patrocloo! ...e il soldato Camillone grande grosso e frescone; 1975 Il sergente Rompiglioni diventa... caporale; 1976 L'affittacamere①; 1977 La compagna di banco; 1979 L'infermiera di notte; L'infermiera nella corsia dei militari; La liceale seduce i professori; 1980 La settimana bianca; 1981 L'onorevole con l'amante sotto il letto; La settimana al mare; 1982 Il sommergibile più pazzo del mondo; 1983 La discoteca; Due strani papà; Un jeans e una maglietta; 1985 Carabinieri si nasce; 1990 Pierino torna a scuola

Lauritzen, Lau 1942 Braccato!

Lautner, Georges (Fr. 1926 -) 1961 Il settimo giurato; 1962 Sparate a vista all'inafferrabile 009; 1963 In famiglia si spara; 1964 Quattro spie sotto il letto; 1967 Femmina②; La fredda alba del commissario Joss; 1971 Quando il sole scotta; 1972 C'era una volta un commissario; Folli stregoni; Il grande bordello; 1973 Hai mai provato... in una valigia?; 1974 Non c'è problema; 1976 Infedelmente tua②; 1977 Morte di una carogna; 1979 Poliziotto o canaglia; 1980 Il piccione di piazza San Marco; 1981 Joss il professionista; 1983 Donna per due; 1985 Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3)

Lauzier, Gérard (Fr. 1932 -) 1991 Mio padre, che eroe!

Lauzon, Jean-Claude (Can. 1953 - 1997) 1992 Leolo

Laven, Arnold (USA 1922 -) 1953 Squadra omicidi; 1954 Squadra investigativa; 1956 Supplizio - Il traditore del campo 5; 1957 Bassifondi del porto; 1962 Geronimo①; 1965 Doringo!; 1967 Due stelle nella polvere; 1969 Sam Whiskey

Lavia, Gabriele (It. 1942 -) 1984 Il principe di Homburg①; 1985 Scandalosa Gilda; 1986 Sensi; 1996 La lupa②

Law, Clara (Cina (Austral.) 1954 -) 2000 La dea del 1967

Law, Douglas 2005 The Last Sign

Lawrence, Francis 2004 Constantine; 2007 Io sono leggenda

Lawrence, Marc 2002 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi; 2007 Scrivimi una canzone; 2010 Che fine hanno fatto i Morgan?

Lawrence, Quentin (1923 -) 1962 L'uomo che morì tre volte

Lawrence, Ray 1985 Bliss; 2001 Lantana

Lawton, J.F. (1960 -) 1995 In trappola

Lazotti, Gianfrancesco (It. 1957 -) 1994 Tutti gli anni una volta all'anno; 2010 Dalla vita in poi

Leacock, Philip (GB 1917 - 1990) 1956 Il giardiniere spagnolo; 1959 L'orma del gigante; 1960 Che nessuno scriva il mio epitaffio; 1962 Amante di guerra; 1970 La frusta e la forca; 1972 Una testa di lupo mozzata; 1973 La stanza della morte; 1980 Angel City②; Il mistero di Tutankamen

Leader, Anton (USA 1913 - 1988) 1964 La stirpe dei dannati

Leaf, David 2006 U.S.A. contro John Lennon

Lean, David (GB 1908 - 1991) 1941 Il maggiore Barbara; 1942 Eroi del mare; 1944 La famiglia Gibson; 1945 Breve incontro①; Spirito allegro; 1946 Grandi speranze; 1949 L'amore segreto di Madeleine; Sogno d'amanti; 1952 Ali del futuro - Oltre la barriera del suono; 1954 Hobson il tiranno; 1955 Tempo d'estate; 1957 Il ponte sul fiume Kwai; 1962 Lawrence d'Arabia; 1965 Il dottor Zivago; 1970 La figlia di Ryan; 1984 Passaggio in India

Lean, Sidney Vedi **Fago, Giovanni**

Lear, Norman (USA 1922 -) 1971 Una scommessa in fumo

Lebedev, Nikolai (Russ. 1966 -) 2006 Wolfhound

Le Borg, Reginald (USA (Austr.) 1902 - 1989) 1963 Horla (Diario segreto di un pazzo)

Le Chanois, Jean-Paul (*n. d'a. di* Dreyfus, Jean-Paul; Fr. 1909 - 1985) 1950 ...e mi lasciò senza indirizzo; 1960 La francese e l'amore; 1964 Intrigo a Parigi

Leclerc, Philippe 2003 I figli della pioggia

Leconte, Patrice (Fr. 1947 -) 1975 Il cadavere era già morto; 1987 Tandem②; 1989 L'insolito caso di Mr. Hire; 1990 Il marito della parrucchiera; 1993 Tango①; 1994 Il profumo di Yvonne; 1995 Lumière and Company; 1996 Ridicule; 1998 Uno dei 2; 1999 La ragazza sul ponte; 2000 L'amore che non muore; 2001 Rue des plaisirs; 2002 L'uomo del treno; 2003 Confidenze troppo intime; 2006 Il mio migliore amico

Ledda, Gavino (It. 1938 -) 1984 Ybris

Leder, Mimi (USA 1958 -) 1997 The Peacemaker; 1998 Deep Impact; 2000 Un sogno per domani

Leder, Reuben 2003 Baltic Storm

Lederer, Charles (USA 1906 - 1976) 1959 Gangster, amore e... una Ferrari

Lederman, David Ross (USA 1895 - 1972) 1938 La rivincita di Tarzan; 1947 Cercate quell'uomo

Leduc, Paul (Mex. 1942 -) 1984 Frida, naturaleza viva; 1991 Latino Bar

Lee, Ang (Taiw. 1954 -) 1993 Il banchetto di nozze; 1994 Mangiare bere uomo donna; 1995 Ragione e sentimento; 1997 Tempesta di ghiaccio; 2000 Cavalcando col diavolo; La tigre e il dragone; 2005 I segreti di Brokeback Mountain; 2007 Lussuria - Seduzione e tradimento; 2009 Motel Woodstock

Lee, Dennis 2008 Un segreto fra di noi

Lee, Jack (GB 1913 - 2002) 1950 Campo 111; 1956 La mia vita comincia in Malesia; 1957 La grande rapina

Lee, Jieho (USA 1973 -) 2007 The Air I Breathe

Lee, Joanna 1979 Donne allo specchio

Lee, Joe 1987 Courier

Lee, Malcolm D. 1999 The Best Man; 2002 Undercover Brother

Lee, Rowland V. (USA 1891 - 1975) 1934 Il conte di Montecristo①; 1936 L'ora del supplizio; 1939 Il figlio di Frankenstein; L'usurpatore; 1940 Il figlio di Montecristo; 1944 Il ponte di San Luis Rey; 1945 Capitan Kidd

Lee, Spike (*n. d'a. di* Lee, Shelton Jackson; USA 1958 -) 1986 Lola Darling; 1988 Aule turbolente; 1989 Fa' la cosa giusta; 1990 Mo' Better Blues; 1991 Jungle Fever; 1992 Malcolm X; 1994 Crooklyn; 1995 Clockers; Lumière and Company; 1996 Bus - In Viaggio; Girl 6 - Sesso in linea; 1998 He Got Game; 1999 SOS Summer of Sam - Panico a New York; 2000 Bamboozled; 2002 La 25ª ora; 2004 Lei mi odia; 2005 All the Invisible Children; 2006 Inside Man; 2008 Miracolo a Sant'Anna

Leech, Tony (USA 1968 -) 2005 Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti

Leenhardt, Roger (Fr. 1903 - 1985) 1947 Les dernières vacances

Lee Thompson, J. Vedi **Thompson, J. Lee**

Lefebvre, Jean-Pierre 1973 Les dernières fiançailles

Lefebvre, Philippe (Fr. 1941 -) 1984 Il giudice②; 1985 Il transfuga

Lefler, Doug 2007 L'ultima legione

Lefranc, Guy (Fr. 1919 - 1994) 1950 Knock, ovvero il trionfo della medicina; 1951 Gioventù incompresa; L'uomo della mia vita

Léger, Fernard (Fr. 1881 - 1955) 1924 Le Ballet mécanique

Leggio, Roberto 2005 Il mistero di Lovecraft - Road to L.

Legošin, Vladimir (Russ. 1904 - 1954) 1937 Biancheggia una vela solitaria...

Legrand, François Vedi **Antel, Franz**

Legrand, Michel (Fr. 1932 -) 1988 Cinque giorni a giugno

Le Guay, Philippe (1956 -) 2003 Il costo della vita

Le Henaff, René (Fr. 1901 - 2004) 1943 Il colonnello Chabert①; 1950 Fernandel e le donne

Lehmann, Maurice (Fr. 1900 - 1974) 1939 Fric-Frac

Lehmann, Michael (USA 1957 -) 1989 Schegge di follia; 1991 Hudson Hawk - Il mago del furto; 1994 Airheads - Una band da lanciare; 2002 40 giorni e 40 notti; 2007 Perché te lo dice mamma

Le Hung, Eric (Fr. 1937 -) 1972 Diritto d'amare

Leigh, Mike (GB 1943 -) 1971 Bleak Moments; 1988 Belle speranze; 1990 Dolce è la vita; 1993 Naked; 1996 Segreti e bugie; 1997 Ragazze; 1999 Topsy-Turvy; 2002 Tutto o niente; 2004 Il segreto di Vera Drake; 2008 La felicità porta fortuna

Leighton, Eric (USA 1962 -) 2000 Dinosauri

Leiner, Danny 2004 American Trip - Il primo viaggio non si scorda mai

Leisen, Mitchell (USA 1898 - 1972) 1934 Il mistero del varietà; La moglie indiana; La morte in vacanza; 1935 I milioni della manicure; 1937 Che bella vita; Swing High, Swing Low; 1939 La signora di mezzanotte; 1940 Arrivederci in Francia; Ricorda quella notte; 1941 La porta d'oro; 1942 Segretario a mezzanotte; La signora acconsente; 1943 Non c'è tempo per l'amore; 1944 Schiave della città; 1945 Amore di zingara; Kitty; Mascherata al Messico; 1946 A ciascuno il suo destino; 1950 Non voglio perderti; La spia del lago; 1951 La madre dello sposo; La mia donna è un angelo; 1953 Parata di splendore; 1955 Il dubbio dell'anima

Leitch, Christopher 1980 Border crossing

Leland, David (GB 1941 -) 1987 Vorrei che tu fossi qui; 1998 Ragazze di campagna

Lelouch, Claude (Fr. 1937 -) 1963 L'amore senza ma...; 1964 Una ragazza e quattro mitra; 1966 Un uomo, una donna; 1967 Lontano dal Vietnam; Vivere per vivere; 1969 Un tipo che mi piace; La vita, l'Amore, la Morte; 1970 Voyou (La canaglia); 1971 3 dritti a Saint-Tropez; 1972 L'avventura è l'avventura; 1973 Una donna e una canaglia; 1974 Il matrimonio②; Tutta una vita; 1975 Il gatto, il topo, la paura e l'amore; 1976 Chissà se lo farei ancora; La fabbrica degli eroi; 1977 Un altro uomo, un'altra donna; 1978 Agenzia matrimoniale A; 1979 A noi due; 1981 Bolero②; 1983 Edith et Marcel; 1984 Viva la vita; 1985 Tornare per rivivere; 1986 Un uomo, una donna oggi; 1988 Una vita non basta; 1990 Ci sono dei giorni... e delle lune; 1992 La belle histoire; 1993 L'amante del tuo amante è la mia amante; 1995 Lumière and Company; 1996 Uomini e donne: istruzioni per l'uso; 1998 Per caso o per azzardo; 2001 Una per tutte; 2002 And now... Ladies & Gentlemen; 11 settembre 2001

Lembeck, Michael (USA 1948 -) 2002 Santa Clause cerca moglie; 2004 Connie e Carla; 2006 Santa Clause è nei guai; 2010 L'acchiappadenti

Lemick, Michael E. Vedi **Tarantini, Michele Massimo**

Lemmon, Jack (*n. d'a. di* Lemmon III, John Ulmer; USA 1925 - 2001) 1971 Vedovo aitante, bisognoso affetto offresi anche babysitter

Lemmons, Kasi (USA 1963 -) 1997 La baia di Eva; 2007 Talk to Me

Le Moign, Joel 1980 Le ragazze di Grenoble

LeMoine, Yvan 1998 Il nano rosso

Lemont, John (Can. 1914 - 2004) 1961 Konga; Scotland Yard - Sezione omicidi

Leni, Paul (Germ. 1885 - 1929) 1927 Il castello degli spettri; 1928 L'uomo che ride①; 1929 Il teatro maledetto

Lenzi, Umberto (It. 1931 -) 1962 Caterina di Russia; Duello nella Sila; L'invincibile cavaliere mascherato; 1963 Sandokan, la tigre di Mompracem; 1964 I pirati della Malesia②; 1966 Kriminal; 1969 Così dolce... così perversa; Orgasmo; 1971 Un posto ideale per uccidere; 1972 Il coltello di ghiaccio; 1975 Gatti rossi in un labirinto di vetro; Il giustiziere sfida la città; 1976 Napoli violenta; Roma a mano armata; Il trucido e lo sbirro; 1977 La banda del Gobbo; 1978 Il grande attacco; 1979 Contro 4 bandiere; 1988 La casa 3 - Ghosthouse

Leo, Edoardo (It. 1972 -) 2010 Diciotto anni dopo

Leo, Malcolm 1981 This is Elvis

Leonard, Brett 1992 Il tagliaerbe; 1995 Premonizioni; Virtuality; 2005 Feed

Leonard, Robert Z. (USA 1889 - 1968) 1931 La cortigiana; 1932 Strano interludio; 1933 La danza di Venere; 1936 Il paradiso delle fanciulle; 1937 Primavera①; 1938 La città dell'oro; 1940 La luna nuova; Orgoglio e pregiudizio①; 1941 Le fanciulle delle follie; Quando le signore s'incontrano; 1942 Forzate il blocco; Maschere di lusso; 1943 Joko, l'australiano; 1945 Grand Hotel Astoria; 1946 In fondo al cuore①; 1947 Cynthia; 1948 Corruzione; La moglie ricca; 1949 Fidanzati sconosciuti; 1950 La duchessa dell'Idaho; 1951 L'ingenua maliziosa; 1953 Il pagliaccio; 1955 La donna più bella del mondo; Il ladro del re; 1957 Il mio amico Kelly

Leonard, Terry J. 1987 Il sergente di fuoco

León de Aranoa, Fernando (Sp. 1968 -) 2002 I lunedì al sole; 2005 Princesas

Leone, Alfredo 1975 La casa dell'esorcismo

Leone, John 1976 L'ultima corsa①

Leone, Sergio (It. 1929 - 1989) 1961 Il colosso di Rodi; 1964 Per un pugno di dollari; 1965 Per qualche dollaro in più; 1966 Il buono, il brutto e il cattivo; 1968 C'era una volta il West; 1971 Giù la testa; 1984 C'era una volta in America

Leong, Po-Chih (GB 1939 -) 1991 Shangai②; 1998 Brivido di sangue; 2004 Out of Reach

Leoni, Guido (It. 1920 - 1998) 1957 Rascel Fifì; 1958 Rascel marine; 1973 Commissariato di notturna; 1975 La supplente

Leonviola, Antonio (It. 1913 - 1995) 1942 Rita da Cascia; 1951 Le due verità; 1953 Noi cannibali; Sul ponte dei sospiri; 1954 Siluri umani; 1956 Il suo più grande amore (Mamma Santa); 1958 La ballerina e buon Dio; 1963 Le gladiatrici; Taur il re della forza bruta

Lepage, Robert (Can. 1957 -) 1995 Il confessionale

Le Querrec, Anatole Vedi **Mirande, Yves**

Lerner, Irving (USA 1908 - 1976) 1958 Assassinio per contratto; 1960 Vivi con rabbia; 1963 Grido di battaglia

LeRoy, Mervyn (USA 1900 - 1987) 1930 Piccolo Cesare; 1932 Io sono un evaso; 1933 Cuori in burrasca; La danza delle luci; 1936 Avorio nero; 1937 Vendetta①; 1940 Incontro senza domani; Il ponte di Waterloo; 1941 Fiori nella polvere; Sorvegliato speciale①; 1942 Prigionieri del passato; 1943 Madame Curie; 1944 Missione segreta; 1946 California Express; 1949 Fate il vostro gioco; I marciapiedi di New York①; Piccole donne②; 1951 Quo vadis?②; 1952 Modelle di lusso; La ninfa degli antipodi; 1953 Amanti latini①; 1954 Rose Marie; 1955 La nave matta di Mr. Roberts; 1956 Il giglio nero; Soli nell'infinito; 1958 Pietà per la carne; 1959 Sono un agente FBI; 1960 Svegliami quando è finito; 1961 Il diavolo alle 4; Il molto onorevole ministro; 1962 La donna che inventò lo strip-tease; 1963 Te la senti stasera?; 1966 Da un momento all'altro

Leroy, Serge (Fr. 1937 - 1993) 1972 Tre per una grande rapina; 1978 Lo sconosciuto②; 1982 Legittima difesa②; 1985 Ore 20: scandalo in diretta

Leslie, Alfred (USA 1927 -) 1959 Pull My Daisy

Lessac, Michael 1993 La voce del silenzio②

Lessin, Tia 2008 Trouble the Water

Lester, Mark L. (USA 1948 -) 1975 Il mondo violento di Bobbie Jo, ragazza di provincia; 1979 Le sette città d'oro②; 1982 Classe 1984; 1984 Fenomeni paranormali incontrollabili; 1985 Commando; 1986 Pazzi da legare; 1989 Classe 1999

Lester, Richard (USA 1932 -) 1963 Mani sulla luna; 1964 Tutti per uno; 1965 Aiuto!; Non tutti ce l'hanno; 1966 Dolci vizi al foro; 1967 Come ho vinto la guerra; 1968 Petulia; 1969 Mutazioni; 1974 Juggernaut; 1975 Milady - I quattro moschettieri; Royal Flash - L'eroico fifone; 1979 Cuba; Il ritorno di Butch Cassidy & Kid; 1984 Il treno più pazzo del mondo

Leterrier, Louis (Fr. 1973 -) 2002 The Transporter; 2005 Danny the Dog; Transporter: Extreme; 2010 Scontro tra Titani

Leth, Jørgen (Dan. 1937 -) 2003 Le cinque variazioni

Leto, Marco (It. 1931 -) 1973 La villeggiatura; 1976 Al piacere di rivederla

Letterman, Rob 2004 Shark Tale; 2009 Mostri contro alieni

Lettich, Sheldon 1990 Lionheart - Scommessa vincente; 1991 Double Impact - Vendetta finale

Levant, Brian (USA 1952 -) 1991 Piccola peste torna a far danni; 1992 Beethoven; 1994 I Flintstones; 1996 Una promessa è una promessa; 2000 I Flintstones in Viva Rock Vegas; 2002 Snow Dogs - 8 cani sotto zero; 2005 Io, lei e i suoi bambini

Leven, Jeremy (USA 1941 -) 1995 Don Juan De Marco maestro d'amore

Levey, William A. 1986 Fulmine lo stallone bianco

Levi, Alan J. 1987 I ragazzi di Stepford

Leviathan, Aaron Vedi **Rosati, Giuseppe**

Levien, David 2001 Compagnie pericolose

Levin, Henry (USA 1909 - 1980) 1947 La colpa di Janet Ames; 1948 Una donna senza amore①; L'uomo del Colorado; 1949 ... e col bambino fanno tre; 1950 Condannato!; Il mistero del V 3; 1952 Ragazze alla finestra; 1953 Schiava e signora; 1954 Giocatore d'azzardo; Tre ragazzi del Texas; 1955 Il vendicatore nero; 1957 La donna del sogno; Il sole nel cuore; L'uomo solitario; 1958 Come svaligiare una banca; 1959 Il molto onorevole Mr. Pennypacker; Vacanze per amanti; Viaggio al centro della Terra; 1961 Le meraviglie di Aladino; 1962 Avventura nella fantasia; Una sposa per due; 1963 Appuntamento fra le nuvole; 1967 Matt Helm... non perdona; 1968 L'imboscata②; 1972 Jeff Bolt l'uragano di Macao

Levin, Marc 1998 Slam

Levin, Mark 2005 Innamorarsi a Manhattan; 2008 Alla ricerca dell'isola di Nim

Levin, Peter 1980 Il caso di Greta Rideout; 1985 Una ragione per vivere; 1986 Il braccio violento della legge 3; Northstar; 1994 Identità perduta

Levine, Jonathan 2007 Fa' la cosa sbagliata - The Wackness

Levinson, Barry (USA 1942 -) 1982 A cena con gli amici; 1984 Il migliore; 1985 Piramide di paura; 1986 Tin Men - Due imbroglioni con signora; 1987 Good Morning, Vietnam; 1988 Rain Man - L'uomo della pioggia; 1990 Avalon; 1991 Bugsy; 1992 Toys - Giocattoli; 1994 Rivelazioni - Sesso è potere; 1996 Sleepers; 1997 Sesso e potere; 1998 Sfera; 1999 Liberty Heights; 2001 Bandits; 2004 L'invidia del mio migliore amico; 2006 L'uomo dell'anno; 2008 Disastro a Hollywood

Levitt, Gene (USA 1920 - 1999) 1978 Due care canaglie

Levring, Kristian (Dan. 1957 -) 2002 Quando verrà la pioggia

Levy, Dani (Svizz. 1957 -) 2004 Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni; 2007 Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

Levy, Eugene (Can. 1946 -) 1992 Sette criminali e un bassotto

Levy, Ralph 1964 I due seduttori; 1965 Non disturbate

Levy, Raoul (Fr. 1922 - 1967) 1965 Da New York: mafia uccide!; 1966 L'affare Goshenko

Levy, Shawn 2003 Oggi sposi... niente sesso; Una scatenata dozzina; 2006 Una notte al museo; 2009 Una notte al museo 2 - La fuga; Notte folle a Manhattan

Lewin, Albert (USA 1894 - 1968) 1942 La luna e sei soldi; 1945 Il ritratto di Dorian Gray; 1951 Pandora; 1956 Idolo vivente

Lewin, Ben (Pol. 1946 -) 1987 Georgia①; 1991 Un pesce di color rosa

Lewis, Avi 2004 The Take - La presa

Lewis, George B. Vedi **Lado, Aldo**

Lewis, Jay Gardner 1965 La zuppa inglese

Lewis, Jerry (*n. d'a. di* Levitch, Joseph; USA 1926 -) 1960 Ragazzo tuttofare; 1961 L'idolo delle donne; Il mattatore di Hollywood; 1963 Le folli notti del dottor Jerryll; 1964 Jerry 8 e 3/4; 1965 I sette magnifici Jerry; 1966 Tre sul divano; 1967 Il ciarlatano; 1970 Controfigura per un delitto; Scusi, dov'è il fronte?; 1981 Bentornato picchiatello!; 1983 Qua la mano picchiatello

Lewis, Joseph H. (USA 1907 - 2000) 1942 Difendo mia figlia; 1945 Mi chiamo Giulia Ross; 1946 Così scura la notte; 1949 Mani lorde; La sanguinaria; 1950 L'amante①; 1952 Valanga gialla; 1953 L'urlo dell'inseguito; 1955 La polizia bussa alla porta; I senza Dio; 1956 7° cavalleria; 1957 Il marchio dell'odio; 1958 Il terrore del Texas

Lewis, Robert (USA 1901 - 1997) 1956 Quadriglia d'amore; 1980 Battaglia privata; 1981 La caduta di un angelo; 1985 Un'estate da ricordare

Lewis, Robert Michael (USA 1909 - 1997) 1973 Messaggio a mia figlia; 1977 Miss Beautiful; 1980 La fuga②; 1984 Airport 90

Lewis, Stanley Vedi **Ratti, Filippo Walter**

Leytes, Josef (ex-URSS 1901 - 1983) 1967 La valle del mistero

L'Herbier, Marcel (Fr. 1890 - 1979) 1920 La giustizia del mare; 1924 Il fu Mattia Pascal①; L'inhumaine; 1928 L'argent①; 1935 Il più bel sogno; 1937 L'insidia dorata; 1938 Rasputin①; 1940 Ecco la felicità; 1942 La Bohème②; 1950 Gli ultimi giorni di Pompei①

Liberatore, Ugo (It. 1927 -) 1968 Bora Bora; Il sesso degli angeli; 1974 Noa Noa

Libonati, Marcella 2004 A levante

Lichtenstein, Demian 2001 La rapina

Lichtenstein, Mitchell (USA 1956 -) 2007 Denti①

Liconti, Carlo 1990 La famiglia Buonanotte

Lidón, María 2003 Yo puta

Liebeneiner, Wolfgang (Germ. 1905 - 1987) 1940 Bismarck, il cancelliere di ferro; 1956 La regina Luisa

Lieberman, Robert 1983 A tavola in 5

Liebesman, Jonathan (SA 1976 -) 2003 Al calar delle tenebre; 2006 Non aprite quella porta: l'inizio

Lifshitz, Sébastien 2001 Quasi niente; 2004 Wild Side

Ligabue, Luciano (It. 1960 -) 1998 Radiofreccia; 2002 Da zero a dieci

Lillo, Marco (It. 1969 -) 2010 Sotto scacco②

Lima, Kevin 2000 La carica dei 102; 2007 Come d'incanto

Liman, Doug (USA 1967 -) 1996 Swingers; 2002 The Bourne Identity; 2005 Mr. & Mrs. Smith; 2007 Jumper

Limosin, Jean-Pierre (Fr. 1949 -) 1998 Tokyo Eyes (Gli occhi di Tokio); 2002 Novo

Limur, Jean de (Fr. 1887 - 1976) 1938 Papà Lebonnard; 1943 Apparizione

Lin, Justin (Taiw. 1973 -) 2006 The Fast and the Furious: Tokyo Drift; 2009 Fast & Furious. Solo parti originali

Lincoln, George Vedi **Freda, Riccardo**

Lindberg, Katherine 2001 Rain

Linder, Max 1921 Sette anni di guai

Lindgren, Lars-Magnus 1964 Il mio caro John

Lindsay-Hogg, Michael (GB 1940 -) 1970 Let It Be - Un giorno con i Beatles; 1983 Dr. Fischer di Ginevra; 1986 Gli ultimi giorni①; 1991 Attenti al ladro!; 1995 Frankie delle stelle; 1996 Guy

Lindtberg, Leopold (Austr. 1902 - 1984) 1940 Lettere d'amore smarrite; 1943 Maria Luisa; 1945 L'ultima speranza

Linfield, Mark 2007 Earth - La nostra Terra

Link, Caroline (Germ. 1964 -) 1996 Al di là del silenzio; 2001 Nowhere in Africa

Linklater, Richard (USA 1961 -) 1995 Prima dell'alba; 2001 Waking Life; 2003 School of Rock; 2004 Before Sunset - Prima del tramonto; 2005 Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi; 2006 Fast Food Nation; A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare

Lioret, Philippe (1955 -) 2001 Mademoiselle; 2009 Welcome

Lipinski, Julie 2004 Finché nozze non ci separino

Lipstadt, Aaron (USA 1952 -) 1982 Android - Molto più che umano; 1985 City Limits

Lisberger, Steven M. (USA 1951 -) 1979 Le olimpiadi della giungla; 1982 Tron; 1987 Su e giù per i Caraibi; 1989 Slipstream

Littin, Miguel (Cile 1942 -) 1969 El chacal de Nahueltoro; 1973 La tierra prometida; 1975 Actas de Marusia - Storia di un massacro; 2000 Terra del Fuoco

Little, Dwight H. (USA) 1989 Il fantasma dell'Opera②; 1995 Free Willy 2; 1997 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca

Littman, Lynne (USA 1941 -) 1983 Testament

Litvak, Anatole (*n. d'a. di* Lutwak, Michael Anatole; Russ. 1902 - 1974) 1936 Mayerling①; 1937 Tovarich; 1938 Io ti aspetterò; Il sapore del delitto; 1939 Confessione di una spia nazista; 1940 Il castello sull'Hudson; La città del peccato; Paradiso proibito; 1941 Fuori dalla nebbia; 1947 La disperata notte; 1948 La fossa dei serpenti; Il terrore corre sul filo; 1952 I dannati; 1953 Atto d'amore; 1955 Profondo come il mare; 1956 Anastasia①; 1959 Il viaggio①; 1961 Le piace Brahms?; 1962 Il coltello nella piaga; 1967 La notte dei generali

Livi, Piero (It. 1925 -) 1999 SOS laribiancos – I dimenticati

Livingstone, Sam Vedi **Baldi, Ferdinando**

Lizzani, Carlo (It. 1922 -) 1951 Achtung! Banditi!; 1953 Ai margini della metropoli; Amore in città; Cronache di poveri amanti; 1956 Lo svitato; 1958 La muraglia cinese; 1959 Esterina; 1960 Il Gobbo; 1961 Il carabiniere a cavallo; L'oro di Roma; 1963 Il processo di Verona; 1964 Amori pericolosi; La vita agra; 1965 La Celestina P... R...; La guerra segreta; Thrilling; 1966 Requiescant; Svegliati e uccidi (Lutring); 1968 L'amante di Gramigna; Banditi a Milano; 1969 Amore e rabbia; Barbagia (La società del malessere); 1971 Roma bene; 1972 Torino nera; 1974 Mussolini ultimo atto; 1975 Storie di vita e di malavita; 1976 San Babila ore 20: un delitto inutile; 1977 Kleinhoff Hotel; 1980 Fontamara; 1983 La casa del tappeto giallo; 1985 Mamma Ebe; 1986 Un'isola; 1987 Emma. Quattro storie di donne; 1988 Caro Gorbaciov; 1991 Cattiva; 1995 Celluloide; 2003 Cesare Zavattini; 2008 Hotel Meina

Llewellyn Moxey, John Vedi **Moxey, John Llewellyn**

Llosa, Claudia (Perú 1976 -) 2009 Il canto di Paloma

Llosa, Luis (Perú) 1994 Lo specialista; 1997 Anaconda

Lloyd, Frank (*n. d'a. di* Lloyd, Frank William G.; USA 1887 - 1960) 1933 Cavalcata; La strana realtà di Peter Standish; 1935 La tragedia del Bounty; 1936 Sotto due bandiere; 1937 Un mondo che sorge; La vergine di Salem; 1939 Il dominatore del mare; 1941 La ribelle del West①; 1943 Per sempre e un giorno ancora; 1945 Sangue sul sole; 1954 Terrore a Shanghai; 1955 Alamo

Lloyd, Harold (*n. d'a. di* Lloyd, Harold Clayton; USA 1893 - 1971) 1962 A rotta di collo②

Lloyd, Phyllida (1957 -) 2008 Mamma mia!

Loach, Ken (GB 1936 -) 1967 Poor Cow; 1969 Kes; 1971 Family Life; 1981 Uno sguardo, un sorriso; 1990 L'agenda nascosta; 1991 Riff Raff; 1993 Piovono pietre; 1994 Ladybird Ladybird; 1995 Terra e libertà; 1996 La canzone di Carla; 1998 My Name Is Joe; 2000 Bread and Roses; 2001 Paul, Mick e gli altri; 2002 Sweet Sixteen; 11 settembre 2001; 2004 Un bacio appassionato; 2005 Tickets; 2006 Il vento che accarezza l'erba; 2007 In questo mondo libero...; 2009 Il mio amico Eric

Loader, Jayne 1982 The Atomic Café

Locatelli, Mirko (It. 1974 -) 2008 Il primo giorno d'inverno

Lo Chi-leung 2004 Koma

Locke, Sondra (USA 1947 -) 1986 Ratboy; 1990 Doppia identità②

Lodoli, Elisabetta (It. 1953 -) 1998 Più leggero non basta

Logan, Bob 1990 Riposseduta

Logan, Joshua (USA 1908 - 1988) 1938 Ho ritrovato il mio amore; 1955 Picnic; 1956 Fermata d'autobus; 1957 Sayonara; 1958 South Pacific; 1960 In punta di piedi; 1961 Fanny②; 1964 Una nave tutta matta; 1967 Camelot; 1969 La ballata della città senza nome

Lo Giudice, Carlo (It. 1968 -) 2008 Padre nostro

Loiacono, Roberto 2006 Zona 3

Lombardi, Francisco J. (Perú 1949 -) 1975 La città e i cani; 2000 Pantaleon e le visitatrici

Lommel, Ulli (Germ. 1944 -) 1973 La tenerezza del lupo; 1980 Mirror (Chi vive in quello specchio?); 1982 Onde cerebrali; 1986 La maledizione dei rubini scomparsi; Rem-one experiment

Loncraine, Richard (GB 1946 -) 1982 Le due facce del male; 1983 Il missionario; 1987 Rapina al computer; 1995 Riccardo III②; 2006 Firewall - Accesso negato

London, Jerry (USA 1937 -) 1980 Vacanze con il padre; 1981 Shogun - Il signore della guerra; 1988 Poliziotto in affitto

Lonergan, Kenneth (USA 1963 -) 2000 Conta su di me②

Longo, Francesco (It. 1931 - 1995) 1980 Un'emozione in più

Longo, Robert (USA 1953 -) 1995 Johnny Mnemonic

Longoni, Angelo (It. 1956 -) 1996 Uomini senza donne; 1997 Facciamo fiesta; 1998 Naja; 2005 Non aver paura; 2007 Caravaggio②

Lopert, Dan Vedi **Martino, Luciano**

Lopes-Curval, Julie 2002 Bord de mer - In riva al mare

Lopushanski, Konstantin (ex-URSS 1957 -) 1986 Quell'ultimo giorno - Lettere di un uomo morto

Lord, Peter (GB 1953 -) 1994 Wallace & Gromit ed altre storie; 2000 Galline in fuga

Lord, Phil (USA 1977 -) 2009 Piovono polpette

Lorenzi, Stefano (It. 1971 -) 2002 Genova senza risposte

Lorenzini, Ennio (It. 1934 - 1982) 1975 Quanto è bello lu murire acciso

Lori, Fabrizio (It. 1946 -) 1981 Il falco e la colomba

Loridan, Marceline (It. 1953 -) 1988 Io e il vento

Lorre, Peter (*n. d'a. di* Löwenstein, Laszlo; Ung. 1904 - 1964) 1951 Un uomo perduto

Losey, Joseph (USA 1909 - 1984) 1948 Il ragazzo dai capelli verdi; 1950 Linciaggio; 1951 La grande notte; M②; Sciacalli nell'ombra; 1952 Imbarco a mezzanotte; 1954 La tigre nell'ombra; 1955 L'amante misteriosa; 1956 L'alibi dell'ultima ora; 1957 La zingara rossa; 1959 L'inchiesta dell'ispettore Morgan; 1960 Giungla di cemento; 1962 Eva; Hallucination; 1963 Il servo; 1964 Per il re e per la patria; 1966 Modesty Blaise, la bellissima che uccide; 1967 L'incidente; 1968 Cerimonia segreta; La scogliera dei desideri; 1970 Caccia sadica; Messaggero d'amore; 1972 L'assassinio di Trotsky; 1973 Casa di bambola②; Galileo②; 1975 Una romantica donna inglese; 1976 Mr. Klein; 1978 Le strade del Sud; 1979 Don Giovanni②; 1982 La truite; 1985 Steaming - Al bagno turco

Lotjanu, Emil' (URSS 1936 - 2003) 1972 I lautari

Loubeau, Gérard 1986 Senza inibizioni

Lounsbery, John (- 1976) 1977 Le avventure di Bianca e Bernie

Lourie, Eugene (ex-URSS 1903 - 1991) 1953 Il risveglio del dinosauro; 1958 Il colosso di New York

Loventhal, Charles 1987 Demonio amore mio

Lowell, Jeff 2008 La sposa fantasma

Lowell Rich, David Vedi **Rich, David Lowell**

Lowenstein, Richard (Austral. 1959 -) 2001 E morì con un felafel in mano

Lowry, Dick 1984 Oro sommerso; 1985 Agatha Christie: assassinio allo specchio; 1989 Delitto a Howard Beach

Loy, Mino (It. 1933 -) 1962 Benito Mussolini: anatomia di un dittatore; 1963 Novanta notti in giro per il mondo; 1965 Le spie uccidono a Beirut; 1968 La battaglia del deserto

Loy, Nanni (It. 1925 - 1995) 1957 Il marito; Parola di ladro; 1960 Audace colpo dei soliti ignoti; 1961 Un giorno da leoni; 1962 Le quattro giornate di Napoli; 1965 Made in Italy; 1967 Il padre di famiglia; 1970 Rosolino Paternò, soldato; 1971 Detenuto in attesa di giudizio; 1974 Sistemo l'America e torno; 1976 Basta che non si sappia in giro; Quelle strane occasioni; Signore e signori, buonanotte; 1980 Café Express; 1982 Testa o croce②; 1984 Mi manda Picone; 1985 Amici miei - Atto III; 1989 Gioco di società; Scugnizzi; 1993 Pacco, doppiopacco e contropaccotto; 1994 A che punto è la notte

Lozzi, Edmondo (It. 1916 - 1990) 1951 Marakatumba... ma non è una rumba!

Lubin, Arthur (USA 1899 - 1995) 1941 Gianni e Pinotto reclute; L'inafferrabile spettro; Razzi volanti; 1942 Gianni e Pinotto tra i cowboys; 1943 Il fantasma dell'Opera②; Selvaggia bianca; 1944 Alì Babà e i 40 ladroni; 1947 La città del jazz; 1950 Francis, il mulo parlante; 1951 Francis alle corse; Il gatto milionario; Sogni ad occhi aperti; 1952 Francis all'Accademia; 1953 Francis contro la camorra; Il sergente Bum!; 1955 Lady Godiva; 1956 Vita di una commessa viaggiatrice; 1961 Il ladro di Bagdad③; 1964 L'ammiraglio è uno strano pesce

Lubitsch, Ernst (Germ. 1892 - 1947) 1918 Sangue gitano; 1919 La bambola di carne; Madame Dubarry; La principessa delle ostriche; 1920 Anna Bolena; Romeo und Julia im Schnee; 1924 Matrimonio in quattro; La zarina; 1925 Il ventaglio di Lady Windermere; 1926 La vita è un charleston; 1927 Il principe studente①; 1929 Il principe consorte; 1930 Montecarlo①; 1931 L'allegro tenente; 1932 Mancia competente; Se avessi un milione; Un'ora d'amore; L'uomo che ho ucciso; 1933 Partita a quattro; 1934 La vedova allegra②; 1937 Angelo; 1938 L'ottava moglie di Barbablù; 1939 Ninotchka; 1940 Scrivimi fermo posta; 1941 Quell'incerto sentimento; 1942 Vogliamo vivere!; 1943 Il cielo può attendere; 1945 Scandalo a corte; 1946 Fra le tue braccia; 1948 La signora in ermellino

Lucas, George (USA 1944 -) 1971 L'uomo che fuggì dal futuro; 1973 American Graffiti

Luchetti, Daniele (It. 1960 -) 1985 (1983) Juke-box; 1988 Domani accadrà; 1990 La settimana della sfinge; 1991 Il portaborse; 1992 Arriva la bufera; 1995 La scuola; 1998 I piccoli maestri; 2003 Dillo con parole mie; 2007 Mio fratello è figlio unico; 2010 La nostra vita

Lucía Mingardo, Luis (Sp. 1914 - 1984) 1960 Marisol la piccola madrilena; 1962 Marisol contro i gangster

Lucidi, Maurizio (It. 1932 -) 1965 La sfida dei giganti; 1967 Pecos è qui: prega e muori; 1968 La battaglia del Sinai; Probabilità zero; 1971 Si può fare... amigo; 1973 L'ultima chance; 1975 Due cuori, una cappella; 1977 Il marito in collegio; 1978 Tutto suo padre; 1981 Il marito in vacanza; 1987 Il lupo di mare

Lucignani, Luciano (It. 1922 -) 1963 L'amore difficile; 1966 Le piacevoli notti; 1969 L'alibi; Una su 13

Lucini, Luca (It. 1967 -) 2002 Sei come sei; 2004 Tre metri sopra il cielo; 2005 L'uomo perfetto②; 2008 Amore Bugie & Calcetto; Solo un padre; 2009 Oggi sposi

Ludman, Larry Vedi **De Angelis, Fabrizio**

Ludwig, Edward (Russ. 1900 - 1982) 1938 Quella certa età①; 1944 I conquistatori dei sette mari; 1948 La strega rossa; 1951 Hong Kong; 1952 L'oro dei Caraibi; L'urlo della foresta; 1954 Jivaro

Luglio, Carlo (It. 1967 -) 2002 Capo Nord; 2005 Sotto la stessa luna

Luhrmann, Baz (Austral. 1962 -) 1992 Ballroom - Gara di ballo; 1996 Romeo + Giulietta di William Shakespeare; 2001 Moulin Rouge②; 2008 Australia②

Luketic, Robert (Austral. 1973 -) 2001 La rivincita delle bionde; 2004 Appuntamento da sogno; 2005 Quel mostro di suocera; 2008 21; 2009 La dura verità

Lumet, Sidney (USA 1924 -) 1957 La parola ai giurati①; 1958 Fascino del palcoscenico; 1959 Pelle di serpente; Quel tipo di donna; 1961 Uno sguardo dal ponte; 1962 Il lungo viaggio verso la notte; 1964 A prova di errore; 1965 La collina del disonore; L'uomo del banco dei pegni; 1966 Chiamata per il morto; Il gruppo; 1968 Il gabbiano①; 1969 La virtù sdraiata; 1972 Rapina record a New York; Spirale d'odio; 1973 Riflessi in uno specchio scuro; Serpico; 1974 Assassinio sull'Orient Express; Lovin' Molly; 1975 Quel pomeriggio di un giorno da cani; 1976 Quinto potere; 1977 Equus; 1978 I'm magic; 1980 Dimmi quello che vuoi; 1981 Il principe della città; 1982 Trappola mortale; Il verdetto②; 1983 Daniel; 1984 Cercando la Garbo; 1986 Il mattino dopo; Power; 1988 Vivere in fuga; 1989 Sono affari di famiglia; 1990 Terzo grado; 1992 Una estranea fra noi; 1993 Per legittima accusa; 1997 Prove apparenti; Se mi amate... Critical Care; 1999 Gloria②; 2006 Prova a incastrarmi; 2007 Onora il padre e la madre

Lumière, Louis (Fr. 1864 - 1948) 1895 L'uscita dalle fabbriche Lumière

Lund, Kátia (Bras. 1966 -) 2005 All the Invisible Children

Lungin, Pavel (*n. d'a. di* Lounguine, Pavel; ex-URSS 1949 -) 1990 Taxi blues; 1992 Luna Park; 1996 La vita in rosso; 2000 Le nozze②; 2002 Oligarch; 2006 L'isola②

Luntz, Edouard (Fr. 1931 -) 1969 Indagine su un parà accusato di omicidio

Lupino, Ida (USA 1914 - 1995) 1949 Non abbandonarmi; 1950 La preda della belva; 1951 Duro, veloce e bello; 1953 La belva dell'autostrada; La grande nebbia; 1966 Guai con gli angeli

Lupo, Michele (It. 1932 - 1989) 1964 Gli schiavi più forti del mondo; La vendetta di Spartacus; 1965 Per un pugno nell'occhio; Sette contro tutti; 1966 Arizona Colt; 1967 Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica; 1969 7 volte 7; 1971 Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte; 1972 Amico, stammi lontano almeno un palmo...; Un uomo da rispettare; 1975 Africa Express; 1977 California; 1978 Lo chiamavano Bulldozer; 1979 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre; 1980 Chissà perché... capitano tutte a me; 1981 Occhio alla penna; 1982 Bomber

Luraschi, Tony 1979 Morire a Belfast

Lurie, Rod (Isr. 1962 -) 2000 The Contender; 2001 Il castello

Luske, Hamilton (USA 1903 - 1968) 1941 Il drago recalcitrante; 1943 Saludos amigos; 1946 Musica, maestro!; 1947 Bongo e i tre avventurieri; 1948 Lo scrigno delle sette perle; 1951 Alice nel paese delle meraviglie; 1953 Le avventure di Peter Pan; 1955 Lilli e il vagabondo; 1961 La carica dei 101①

Lussier, Patrick 2000 Dracula's Legacy

Lustig, William (USA 1953 -) 1980 Maniac; 1989 Hit List - Il primo della lista; Senza limiti

Luther, Slavo (ex-Cecosl. 1945 -) 1984 Dimenticate Mozart

Luzzati, Emanuele (It. 1921 -) 1978 Il flauto magico②

Lvovsky, Noémie (1964 -) 2003 I sentimenti

Lynch, David (USA 1946 -) 1977 Eraserhead - La mente che cancella; 1980 The Elephant Man; 1984 Dune; 1986 Velluto blu; 1990 Cuore selvaggio; 1990-91 Twin Peaks; 1992 Camera d'albergo②; Fuoco cammina con me; 1995 Lumière and Company; 1996 Strade perdute; 1999 Una storia vera; 2001 Mulholland Drive; 2006 INLAND EMPIRE

Lynch, Liam 2006 Tenacious D e il destino del rock

Lynch, Paul (GB 1946 -) 1980 Non entrate in quella casa; 1986 Vicolo cieco①; 1991 La morte si fa bella

Lyne, Adrian (GB 1948 -) 1980 A donne con gli amici; 1983 Flashdance; 1986 9 settimane e ½; 1987 Attrazione fatale; 1990 Allucinazione perversa; 1993 Proposta indecente; 1997 Lolita②; 2002 Unfaithful - L'amore infedele

Lynn, Jonathan (GB 1943 -) 1985 Signori il delitto è servito; 1990 Suore in fuga; 1992 Il distinto gentiluomo; Mio cugino Vincenzo; 1996 Sergente Bilko; 2000 FBI: protezione testimoni; 2003 The Fighting Temptations

Lyon, Francis D. (USA 1905 - 1996) 1956 22 spie dell'Unione; 1957 Petrolio rosso; 1961 Un campione per Tommy Joe; 1968 I distruttori; La giungla del denaro; 1969 Executive - La donna che sapeva troppo

Maas, Dick (Ol. 1951 -) 1983 L'ascensore; 1988 Amsterdamned; 1999 Do Not Disturb

Maben, Adrien 1972 Pink Floyd a Pompei

MacArthur, Charles (USA 1895 - 1956) 1934 Delitto senza passione; 1935 The Scoundrel (Il farabutto)

Maccari, Ruggero (It. 1919 - 1989) 1952 Il tallone d'Achille

Macchi, Giulio (It. 1918 -) 1957 Montecarlo②; 1962 Le italiane e l'amore; 1963 I misteri di Roma

MacDonald, David (GB 1904 - 1983) 1947 Torbida passione; 1949 Cristoforo Colombo; Lord Byron

Macdonald, Kevin (GB 1967 -) 1999 One Day in September; 2003 La morte sospesa - Touching the Void; 2006 L'ultimo re di Scozia; 2007 Il nemico del mio nemico - CIA, nazisti e guerra fredda; 2009 State of Play

MacDonald, Peter 1988 Rambo III; 1992 Pioggia di soldi; 1994 La storia infinita 3

MacDougall, Ranald (USA 1915 - 1973) 1955 Ape regina; 1959 La fine del mondo②; 1960 La nostra vita comincia di notte; 1961 Va nuda per il mondo

MacFadden, Hamilton (USA 1901 - 1977) 1934 Il trionfo della vita

Machado, Sergio 2005 Lower City

Machaty, Gustav (ex-Cecosl. 1901 - 1963) 1929 Erotikon; 1933 Estasi①; 1936 Ballerine

Mackendrick, Alexander (*n. d'a. di* MacKendrick, Alexander; USA 1912 - 1993) 1949 Whisky a volontà; 1951 Lo scandalo del vestito bianco; 1955 La signora omicidi; 1957 Piombo rovente; 1965 Ciclone sulla Giamaica; 1967 Piano, piano non t'agitare

Mackenzie, David (GB 1966 -) 2003 Young Adam; 2005 Follia②

Mackenzie, John (GB 1932 -) 1980 Un venerdì maledetto; 1983 Il console onorario; 1986 L'esecuzione... una storia vera; 1987 Quarto protocollo; 1990 Punto d'impatto; 1992 Ruby - Il terzo uomo di Dallas

MacKinnon, Gillies (Scozia 1948 -) 1992 Playboys; 1994 Uno strano scherzo del destino; 1997 Regeneration; 1998 Ideus kinky - Un treno per Marrakesh

MacLeod Wilcox, Fred Vedi **Wilcox, Fred MacLeod**

Madden, John (GB 1949 -) 1993 Ethan Frome - La storia di un amore proibito; Golden Gate②; 1997 La mia regina; 1998 Shakespeare in Love; 2001 Il mandolino del capitano Corelli; 2005 Proof - La prova

Maddin, Guy (Can. 1956 -) 2003 La canzone più triste del mondo; 2006 My Dad is 100 Years Old

Maderna, Giovanni Davide (It. 1973 -) 1999 Questo è il giardino; 2001 L'amore imperfetto

Madonna (*n. d'a. di* Ciccone, Louise Veronica; USA 1958 -) 2008 Sacro e profano②

Madrid de la Viña, José Luis 1970 Le manie di Mr. Winninger; 1972 7 cadaveri per Scotland Yard

Maffei, Mario (It. 1918 -) 1964 I promessi sposi②; 1967 Da Berlino l'Apocalisse

Maggenti, Maria (USA 1962 -) 1995 Due ragazze innamorate

Maggi, Luigi 1916 Maciste alpino

Magliulo, Giorgio (It. 1958 -) 1986 Una casa in bilico; 1990 Matilda

Magni, Luigi (It. 1928 -) 1968 Faustina; 1969 Nell'anno del Signore...; 1971 Scipione detto anche l'Africano; 1973 La Tosca; 1976 Basta che non si sappia in giro; Quelle strane occasioni; Signore e signori, buonanotte; 1977 In nome del Papa re; 1980 Arrivano i bersaglieri; 1983 State buoni se potete; 1988 Secondo Ponzio Pilato; 1989 Cinema: O' Re; 1990 In nome del popolo sovrano; 1995 Nemici d'infanzia; 2000 La carbonara

Magnoli, Albert 1984 Purple Rain

Maguire, Sharon 2001 Il diario di Bridget Jones; 2008 Senza apparente motivo

Maiello, Raffaele 1975 Non si scrive sui muri a Milano

Mailer, Norman (USA 1923 - 2007) 1987 I duri non ballano

Maillot, Jacques (Fr. 1962 -) 1999 Le nostre vite felici

Main, Stewart 1993 Desperate Remedies

Mainka, Maximiliane 1978 Germania in autunno

Mainka-Jellinghaus, Beate 1978 Germania in autunno

Maiorca, Donatella (It. 1957 -) 1998 Viol@; 2009 Viola di mare

Maira, Salvatore (It. 1947 -) 1991 Riflessi in un cielo scuro; 1999 Amor nello specchio; 2007 Valzer

Maja, Silvana 2007 Ossidiana

Majano, Anton Giulio (It. 1909 - 1994) 1953 La domenica della buona gente; 1959 Il padrone delle ferriere②; 1961 Lui, lei e il nonno

Majidi, Majid (Iran 1959 -) 2001 Baran

Mak, Alan (*n. d'a. di* Mak, Siu Fai; HK 1965 -) 2002 Infernal Affairs

Mak, Michael 1991 Sex and Zen - Il tappeto da preghiera di carne

Makavejev, Dušan (Serbia 1932 -) 1965 L'uomo non è un uccello; 1967 Un affare di cuore①; 1968 Verginità indifesa; 1974 Sweet Movie - Dolcefilm; 1981 Montenegro Tango - Le perle ai porci; 1985 Coca Cola Kid; 1988 Manifesto; 1992 Il gorilla fa il bagno a mezzanotte

Makhmalbaf, Mohsen (Iran 1951 -) 1989 Il ciclista; 1996 Pane e fiore; 1998 Il silenzio②; 2001 Viaggio a Kandahar; 2005 Sesso e filosofia; 2006 Viaggio in India

Makhmalbaf, Samirah (Iran 1980 -) 1998 La mela; 1999 Lavagne; 2002 11 settembre 2001; 2003 Alle cinque della sera

Makin, Kelly 1999 Mickey occhi blu

Makk, Károly (Ung. 1925 -) 1970 Amore

Malaparte, Curzio (*n. d'a. di* Suckert, Kurt Erich; It. 1898 - 1957) 1951 Il Cristo proibito

Malasomma, Nunzio (It. 1894 - 1974) 1932 La telefonista; 1934 La cieca di Sorrento①; 1935 Lohengrin; 1937 Eravamo sette sorelle; 1939 Cose dell'altro mondo①; 1942 Acque di primavera①; Giungla; 1943 In due si soffre meglio; La signora in nero; 1947 Il diavolo bianco; 1951 Il diavolo in convento; 1952 Quattro rose rosse; 1958 Adorabili e bugiarde; 1960 La rivolta degli schiavi

Malatesta, Guido (It. 1919 - 1970) 1956 I miliardari; 1958 El Alamein (Deserto di gloria); 1960 La furia dei barbari; Goliath contro i giganti; La strada dei giganti; 1966 I predoni del Sahara; 1968 Samoa, regina della giungla; 1970 Formula 1 - Nell'inferno del Grand Prix; Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo?

Malden, Karl (*n. d'a. di* Sekulovich, Mladen; USA 1912 - 2009) 1957 Il fronte del silenzio

Malerba, Luigi (It. 1927 -) 1955 Donne e soldati

Malfatti, Alfredo 1975 La sbandata

Malick, Terrence (USA 1943 -) 1973 La rabbia giovane; 1978 I giorni del cielo; 1998 La sottile linea rossa②; 2005 The New World

Malkasian, Cathy 2002 La famiglia della giungla

Malkin, Laurence 2006 Five Fingers - Gioco mortale

Malkovich, John (USA 1953 -) 2002 Danza di sangue

Malle, Louis (Fr. 1932 - 1995) 1956 Il mondo del silenzio; 1958

Les amants; Ascensore per il patibolo; **1959** Zazie nel metrò; **1962** Vita privata; **1963** Fuoco fatuo; **1965** Viva Maria; **1966** Il ladro di Parigi; **1967** Tre passi nel delirio; **1968-69** Calcutta②; **1971** Soffio al cuore; **1974** Cognome e nome: Lacombe Lucien; **1975** Luna nera; **1978** Pretty Baby; **1980** Atlantic City U.S.A.; **1981** La mia cena con André; **1985** Alamo Bay; **1987** Arrivederci ragazzi; **1989** Milou a maggio; **1992** Il danno; **1994** Vanya sulla 42ª strada

Malloy, Brendan **2001** Out Cold

Malloy, Emmett **2001** Out Cold

Malmuth, Bruce (USA 1934 - 2005) **1980** I falchi della notte; **1990** Duro da uccidere; **1994** Giochi pericolosi②

Malone, Mark **1994** Killer

Malone, William **1999** Il mistero della casa sulla collina

Malraux, André (Fr. 1901 - 1976) **1939-45** Espoir - Sierra de Teruel

Mamet, David (USA 1947 -) **1987** La casa dei giochi; **1988** Le cose cambiano; **1991** Homicide; **1998** La formula②; **1999** Il caso Winslow; **2000** Hollywood, Vermont; **2001** Il colpo①; **2008** Redbelt

Mamin, Jurij (ex-URSS 1946 -) **1994** Insalata russa

Mamoulian, Rouben (USA (ex-URSS) 1898 - 1987) **1931** Le vie della città①; **1932** Amami stanotte; **1933** Il cantico dei cantici; La regina Cristina; **1934** Resurrezione①; **1935** Becky Sharp; **1936** Notti messicane; **1939** Passione - Il ragazzo d'oro; **1941** Sangue e arena; **1942** Ragazze che sognano; **1957** La bella di Mosca

Mañá, Laura (Sp. 1968 -) **2003** Killing Words - Parole assassine

Mañas, Achero (Sp. 1964 -) **2000** El Bola

Manchevski, Milcho (Macedonia 1959 -) **1994** Prima della pioggia; **2001** Dust②

Mancori, Alvaro (It. 1923 -) **1964** Ercole l'invincibile

Mancuso, Kevin Vedi **Massacesi, Aristide**

Mandel, Robert **1986** F/X - Effetto mortale; **1996** L'ora della violenza

Mandoki, Luis (Mex. 1954 -) **1987** Gaby, una storia vera; **1990** Calda emozione; **1993** Nata ieri②; **1994** Amarsi; **1999** Le parole che non ti ho detto; **2001** Angel Eyes - Occhi d'angelo; **2002** 24 ore

Mandrile, Luca **2004** La morte mi fa ridere, la vita no! Piero di Livorno

Manduke, Joseph **1976** L'uomo di Santa Cruz; **1987** Omega sindrome

Manetti, Antonio (It. 1970 -) **2000** Zora la vampira; **2005** Piano 17

Manetti, Marco (It. 1968 -) **2000** Zora la vampira; **2005** Piano 17

Manfio, Sergio **2010** Cuccioli - Il Codice di Marco Polo

Manfredi, Luca (It. 1958 -) **1993** 80 mq - Ottantametriquadri

Manfredi, Nino (*n. d'a. di* Manfredi, Saturnino; It. 1921 - 2004) **1963** L'amore difficile; **1971** Per grazia ricevuta; **1981** Nudo di donna

Manfredonia, Giulio (It. 1967 -) **2001** Se fossi in te; **2004** È già ieri; **2008** Si può fare

Mangini, Cecilia (It. 1929 -) **1962** All'armi siam fascisti

Mangold, James (USA 1964 -) **1995** Dolly's Restaurant; **1997** Cop Land; **1999** Ragazze interrotte; **2001** Kate & Leopold; **2005** Quando l'amore brucia l'anima; **2007** Quel treno per Yuma②

Mankiewicz, Francis (Can. 1944 - 1993) **1988** Le porte girevoli

Mankiewicz, Henry Vedi **Klimovsky, Leon**

Mankiewicz, Joseph L. (USA 1909 - 1993) **1946** Il bandito senza nome; Il castello di Dragonwyck; **1947** Il fantasma e la signora Muir; Schiavo del passato; **1948** Il fuggitivo①; **1949** Amaro destino; Lettera a tre mogli; **1950** Eva contro Eva; Uomo bianco tu vivrai; **1951** La gente mormora; **1952** Operazione Cicero; **1953** Giulio Cesare; **1954** La contessa scalza; **1955** Bulli e pupe; **1958** Un americano tranquillo; **1959** Improvvisamente l'estate scorsa; **1963** Cleopatra②; **1967** Masquerade①; **1970** Uomini e cobra; **1972** Gli insospettabili

Mankiewicz, Tom (USA 1942 - 2010) **1987** La retata; **1991** Fuori di testa②

Mann, Anthony (*n. d'a. di* Bundsmann, Emil Anton; USA 1906 - 1967) **1945** La fine della signora Wallace; **1947** Morirai a mezzanotte①; T-Men contro i fuorilegge; **1948** Schiavo della furia; **1949** Mercanti di uomini; Il regno del terrore; La via della morte; **1950** Il passo del diavolo; Winchester '73; **1951** Le furie; **1952** Là dove scende il fiume; **1953** La baia del tuono; Lo sperone nudo; **1954** La storia di Glenn Miller; **1955** Aquile nell'infinito; Terra lontana; L'ultima frontiera①; L'uomo di Laramie; **1956** Serenata; **1957** Il segno della legge; Uomini in guerra; **1958** Dove la terra scotta; Il piccolo campo; **1960** Cimarron; **1961** El Cid①; **1964** La caduta dell'impero romano; **1965** Gli eroi di Telemark; **1968** Sull'orlo della paura

Mann, Daniel (USA 1912 - 1991) **1952** Torna, piccola Sheba; **1954** Addio signora Leslie; **1955** Piangerò domani; La rosa tatuata; **1956** La casa da tè alla luna d'agosto; **1958** La tua pelle brucia; **1959** Addio dott. Abelman!; **1960** Tempesta sulla Cina; Venere in visone; **1961** Ada Dallas; **1962** Come ingannare mio marito; **1963** Le cinque mogli dello scapolo; **1965** Judith; Il nostro agente Flint; **1968** Un uomo per Ivy; **1969** La stirpe degli dei; **1971** Willard e i topi; **1978** Uppercut; **1980** Fania; **1987** Incatenato all'inferno

Mann, Delbert (USA 1920 - 2007) **1955** Marty, vita di un timido; **1957** La notte dello scapolo; **1958** Desiderio sotto gli olmi; Tavole separate; **1959** Nel mezzo della notte; **1960** Il buio in cima alle scale; **1961** Amore ritorna; Il sesto eroe; **1962** Il visone sulla pelle; **1963** La veglia delle aquile; **1964** Tre donne per uno scapolo; **1966** Una donna senza volto; **1967** Ladri sprint; **1968** Le stelle si vedono di giorno; **1970** David Copperfield; Jane Eyre nel castello di Rochester; **1971** Il ribelle di Scozia; **1972** Compagni di viaggio①; **1978** Una casa per sempre; Dietro la maschera②; Lasciarsi; Non desiderare la donna d'altri②; **1979** Una donna due amori; Niente di nuovo sul fronte occidentale; **1981** Fuga nella notte; **1984** Luce nel buio; **1986** Vincere per vivere

Mann, Farhad **1996** Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace

Mann, Michael (USA 1943 -) **1979** La corsa di Jericho; **1981** Strade violente; **1983** La fortezza; **1986** Manhunter - Frammenti di un omicidio; **1992** L'ultimo dei mohicani②; **1995** Heat - La sfida; **1999** Insider - Dietro la verità; **2001** Alì; **2004** Collateral; **2006** Miami Vice; **2009** Nemico pubblico②

Manni, Andrea (It. 1958 -) **2002** Il fuggiasco; **2007** Voce del verbo amore

Manni, Armando (It. 1959 -) **1998** Elvjs e Merilijn

Mannini, Ottavio Giorgio (It. 1884 - 1953) **1934** La serva padrona

Mantello, François **2009** Oceani 3D

Mantello, Jean-Jacques **2009** Oceani 3D

Manuel, Jacques (Fr. 1897 - 1968) **1950** Il mio uomo sei tu

Manuelli, Massimo (It. 1938 -) **1988** Una notte, un sogno

Manuli, Davide **1998** Girotondo, giro attorno al mondo; **2008** Beket

Manuli, Guido **1991** Volere volare; **1994** L'eroe dei due mondi; **2001** Aida degli alberi

Manuzzi, Luciano (It. 1952 -) **1982** Sconcerto rock; **1988** Sposi; **1992** Sabato italiano

Manzor, René (Fr. 1960 -) **1990** Un minuto a mezzanotte

Maoz, Samuel (Isr. 1962 -) **2009** Lebanon

Marano, Vincenzo **2008** La donna di nessuno

Marazzi, Alina (It. 1966 -) **2002** Un'ora sola ti vorrei; **2005** Per sempre②; **2007** Vogliamo anche le rose

Marceau, Sophie (*n. d'a. di* Maupu, Sophie; Fr. 1967 -) **2002** Parlami d'amore①

Marcellini, Paolo **2003** Tafanos 2 - L'inizio

Marcellini, Romolo (It. 1910 - 1999) **1937** Sentinelle di bronzo; **1940** La conquista dell'aria; **1942** Pastor Angelicus; **1943** Inviati speciali (Corrispondenti di guerra); **1953** Dieci anni della nostra vita; **1955** Il tesoro di Rommel

Marcellini, Siro (It. 1921 -) **1956** Ci sposeremo a Capri; **1971** Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno...

Marcello, Pietro **2007** Il passaggio della linea; **2009** La bocca del lupo

March, Alex (USA 1921 - 1989) **1967** I giorni della paura; **1978** Capitan Nemo - missione Atlantide

Marchal, Olivier (Fr. 1958 -) **2004** 36 Quai des Orfèvres; **2008** L'ultima missione

Marchesi, Marcello (It. 1912 - 1978) **1951** Era lui... sì! sì!; Il mago per forza; Milano miliardaria; Sette ore di guai; Tizio, Caio e Sempronio; **1952** Lo sai che i papaveri; Noi due soli

Marchi, Antonio (It. 1923 -) **1955** Donne e soldati

Marciano, Francesca (It. 1955 -) **1983** Lontano da dove; **1988** Provvisorio quasi d'amore

Marcias, Peter **2007** Ma la Spagna non era cattolica?

Marcks, Greg (USA 1976 -) **2003** Ore 11:14 destino fatale

Marculescu, Razvan **2009** Racconti dell'età dell'oro

Marcus, Adam (1968 -) **1993** Jason va all'inferno

Mardanin, Samed **1936** Vicino al mare più azzurro

Marengo, Davide (It. 1973 -) **2005** Craj - Domani; **2007** Notturno bus

Maresco, Franco (It. 1958 -) **1995** Lo zio di Brooklyn; **1998** Totò che visse due volte; **2003** Il ritorno di Cagliostro; **2004** Come inguaiammo il cinema italiano - La vera storia di Franco e Ciccio

Margheriti, Antonio (It. 1930 - 2002) **1960** Space Men; **1961** Il pianeta degli uomini spenti; **1963** Il crollo di Roma; Danza macabra (Terrore); **1964** I giganti di Roma; **1966** A 077 sfida ai killers; Operazione Goldman; **1967** La morte viene dal pianeta Aytin; **1970** L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile; **1973** La morte negli occhi del gatto; **1974** Whisky e fantasmi; **1975** Controrapina; La parola di un fuorilegge... è legge!; **1976** Con la rabbia agli occhi; **1980** L'ultimo cacciatore; **1981** Car Crash; **1982** I cacciatori del cobra d'oro; Fuga dall'arcipelago maledetto; **1983** Il mondo di Yor; Tornado; **1984** I sopravvissuti della città morta; **1985** Arcobaleno selvaggio; La leggenda del rubino malese; **1988** Indio; **1991** Indio 2 - La rivolta

Margolin, Stuart (USA 1940 -) **1987** La pensione

Mari, Febo (It. 1884 - 1939) **1916** Cenere

Marietti, Bruno **1976** A braccia incrociate

Marin, Edwin L. (USA 1901 - 1951) **1933** Il bacio mortale; **1942** Io la difendo; **1946** Notturno di sangue; **1947** Vigilia di Natale; **1949** L'inafferrabile②; **1951** L'ultima sfida②

Marino, Umberto (It. 1955 -) **1993** Cominciò tutto per caso; **1994** Cuore cattivo; **2006** La fiamma sul ghiaccio

Maris, Peter **1988** Dossier Viper

Marischka, Ernst (Austr. 1893 - 1963) **1954** L'amore di una grande regina; **1955** La principessa Sissi; 4° Fanteria; **1956** Sissi, la giovane imperatrice; **1957** Destino di una imperatrice; **1958** La casa delle tre ragazze

Marischka, Hubert (Austr. 1882 - 1959) **1936** Coriandoli

Mariuzzo, Giorgio **1970** Quelli belli... siamo noi

Mark, David (*n. d'a. di* Zehetgruber, Rudolf; USA 1926 -) **1973** Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù

Marker, Chris (*n. d'a. di* Bouche-Villeneuve, Christian; Fr. 1921 -) **1963** La Jetée; Le joli Mai; **1982** Sans soleil

Markle, Fletcher (1921 - 1991) **1951** La casa del corvo; **1963** L'incredibile avventura

Markle, Peter (USA 1952 -) **1984** Hot Dog; **1988** Bat 21; **1989** Avanzare fino al punto zero

Markowitz, Robert (USA) **1977** Hockey violento; **1982** L'ora della speranza; **1983** Il fantasma dell'Opera②; **1984** Vita segreta di una madre; **1986** Una vita troppo breve; **1990** Sentenza finale

Markson, Sean Vedi **Marcellini, Siro**

Marquand, Christian (Fr. 1927 - 2000) **1968** Candy e il suo pazzo mondo

Marquand, Richard (USA (GB) 1938 - 1987) **1979** La nascita dei Beatles; Il testamento; **1981** La cruna dell'ago; **1984** Fino a settembre; **1985** Doppio taglio

Marra, Vincenzo (It. 1971 -) **2001** E.A.M. - Estranei alla massa; Tornando a casa②; **2004** Vento di terra; **2007** L'ora di punta

Marrazzo, Pasquale (It. 1965 -) **2006** Anime veloci

Marsh, James (GB 1963 -) **2005** The King

Marshall, Frank (USA 1947 -) **1990** Aracnofobia; **1993** Alive - I sopravvissuti; **1995** Congo②; **2005** 8 amici da salvare

Marshall, Garry (*n. d'a. di* Masciarelli, Gabriele; USA 1934 -) **1982** L'ospedale più pazzo del mondo; **1984** Flamingo Kid; **1986** Niente in comune; **1987** Una coppia alla deriva; **1988** Spiagge; **1990** Pretty Woman; **1991** Paura d'amare②; **1999** Un amore speciale; Se scappi, ti sposo; **2001** Pretty Princess; **2004** Quando meno te l'aspetti; **2010** Appuntamento con l'amore

Marshall, George (USA 1891 - 1975) **1932** Il compagno B; **1936** Messaggio a Garcia; **1937** Senza perdono; **1938** Follie di Hollywood; **1939** Partita d'azzardo; **1940** La donna e lo spettro; La mia amica Irma; **1941** Texas①; **1942** Presi tra le fiamme; Signorine, non guardate i marinai; **1944** Un fidanzato per due; **1945** Mi piace quella bionda; **1946** La dalia azzurra; Monsieur Beaucaire②; **1947** Rivista di stelle; La storia di Pearl White; **1948** Azzardo; La quercia dei giganti; **1950** Bob il maggiordomo; Che vita con un cow-boy!; **1951** Gli amori di Cristina; **1952** Il giuramento dei Sioux; **1953** I figli del secolo①; Il mago Houdini; Morti di paura; Polizia militare; **1957** Il marmittone; **1958** Il falso generale; La legge del più forte; **1959** Cominciò con un bacio; Gazebo; Il gioco dell'amore; **1961** Tanoshimi, è bello amare; **1962** La conquista del West②; Furto su misura; **1963** Quella strana condizione di papà; **1969** Jerryssimo

Marshall, Neil (GB 1970 -) **2002** Dog Soldiers; **2005** The Descent - Discesa nelle tenebre; **2008** Doomsday

Marshall, Noel **1981** Il grande ruggito

Marshall, Penny (USA 1942 -) **1986** Jumpin' Jack Flash; **1988** Big; **1990** Risvegli; **1992** Ragazze vincenti; **1994** Mezzo professore tra i marines; **1996** Uno sguardo dal cielo; **2001** I ragazzi della mia vita

Marshall, Rob (USA 1960 -) **2002** Chicago; **2005** Memorie di una geisha; **2009** Nine

Marshall, Scott **2006** Al passo con gli Steins

Marshall, Tonie (Fr. 1951 -) **1999** Sciampiste & Co.

Marshall, William (USA 1917 - 1994) **1951** L'avventuriero di New Orleans

Marston, Joshua **2004** Maria Full of Grace

Martani, Marco **2007** Cemento armato

Martel, Lucrecia (Arg. 1966 -) **2001** La ciénaga; **2004** La niña santa

Martella, Massimo (It. 1961 -) **1993** Il tuffo; **1997** La prima volta

Martelli, Giacomo (It. 1976 -) **2006** In ascolto - The Listening

Martelli, Massimo (It. 1957 -) **1999** Muzungu; **2003** Il segreto del successo

Martin, Charles (USA 1910 - 1983) **1948** La cara segretaria

Martin, Darnell (USA) **1994** Così mi piace; **2008** Cadillac Records

Martin, Eugenio (Sp. 1925 -) **1963** Ipnosi; **1970** ... E conti-

nuavano a fregarsi il milione di dollari; **1971** I tre del mazzo selvaggio; **1972** Horror Express

Martin, Frank Vedi **Girolami, Marino**

Martin, Gene Vedi **Martin, Eugenio**

Martin, Gérard **1969** Vento dell'est

Martin, Herbert Vedi **De Martino, Alberto**

Martina, Fabio **2006** A due calci dal paradiso

Martineau, Jacques **2000** La strada di Felix

Martinelli, Franco Vedi **Girolami, Marino**

Martinelli, Maria (It. 1958 -) **2001** AmorEstremo

Martinelli, Renzo (It. 1948 -) **1994** Sarahsarà; **1997** Porzûs; **2001** Vajont; **2003** Piazza delle Cinque Lune; **2006** Il mercante di pietre; **2008** Carnera - The Walking Mountain; **2009** Barbarossa②

Martínez, Marcos **2009** Planet 51

Martínez-Lázaro, Emilio (Sp. 1945 -) **2001** Ingannevoli sospetti; **2002** L'altro lato del letto; **2007** Le 13 rose

Martino, Federica **2002** Biuti Quin Olivia

Martino, Luciano (It. 1933 -) **1965** Le spie uccidono a Beirut; **1977** La vergine, il toro e il capricorno; **1990** Nel giardino delle rose

Martino, Sergio (It. 1938 -) **1972** Tutti i colori del buio; **1973** Giovannona Coscialunga, disonorata con onore; Milano trema: la polizia vuole giustizia; **1975** La polizia accusa: il servizio segreto uccide; **1976** 40 gradi all'ombra del lenzuolo; **1977** Mannaja; Spogliamoci così, senza pudor...; **1979** Il fiume del grande caimano; L'isola degli uomini pesce; Sabato, domenica e venerdì; **1980** La moglie in vacanza... l'amante in città; Zucchero, miele e peperoncino; **1981** Cornetti alla crema; Spaghetti a mezzanotte; **1982** Ricchi ricchissimi praticamente in mutande; **1983** Acapulco, prima spiaggia... a sinistra; 2019 dopo la caduta di New York; Se tutto va bene siamo rovinati; **1984** L'allenatore nel pallone; Occhio malocchio prezzemolo e finocchio; **1986** Ferragosto OK; Provare per credere; **1993** Graffiante desiderio; **2008** L'allenatore nel pallone 2

Martinotti, Francesco (It. 1959 -) **1990** I taràssachi

Martinson, Leslie (USA) **1954** Atomicofollia; **1963** PT 109, posto di combattimento; **1967** Fathom: bella, intrepida e spia; **1973** Moriranno a milioni

Marton, Andrew (*n. d'a. di* Marton, Endre; USA (Ung.) 1904 - 1992) **1950** Le miniere di Re Salomone; **1954** Fuoco verde; I valorosi; Zingaro; **1962** Accadde in Atene; Il giorno più lungo; **1964** La sottile linea rossa①; **1965** Clarence, il leone strabico; Esperimento I.S.: il mondo si frantuma; **1966** I conquistatori degli abissi; **1967** Cowboy in Africa

Martone, Mario (It. 1959 -) **1992** Morte di un matematico napoletano; **1993** Rasoi; **1995** L'amore molesto; **1997** I vesuviani; **1998** Teatro di guerra; **2004** L'odore del sangue

Martucci, Gianni (It. 1946 -) **1978** Milano... difendersi o morire

Maruyama, Seiji **1968** Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!

Marvin, Mike **1986** Il replicante

Marzocchini, Ennio **1995** Empoli 1921 - Film in Rosso e Nero

Masaki, Domoto **1966-2006** Yûkoku

Maselli, Francesco (It. 1930 -) **1953** Amore in città; **1955** Gli sbandati; **1956** La donna del giorno②; **1960** I delfini; **1962** Le italiane e l'amore; **1964** Gli indifferenti①; **1967** Fai in fretta a uccidermi... ho freddo; **1968** Ruba al prossimo tuo...; **1970** Lettera aperta a un giornale della sera; **1975** Il sospetto di Francesco Maselli; **1986** Storia d'amore; **1988** Codice privato; **1990** Il segreto②; **1991** L'alba②; **1996** Cronache del terzo millennio; **1999** Il compagno; **2004** Lettere dalla Palestina; **2007** Civico zero

Masharawi, Rashid **2002** Ticket to Jerusalem

Masini, Giuseppe (It. 1916 -) **1957** Il cielo brucia; **1961** Antinea, l'amante della città sepolta

Masri, Mai **2001** Frontiere dei sogni e delle paure

Massa, Giovanni **2002** Il buma

Massaccesi, Aristide (It. 1936 - 1999) **1975** Giubbe rosse②; **1976** Eva nera - Black Cobra; **1977** Il ginecologo della mutua; **1987** Delizia

Massaro, Francesco (It. 1935 -) **1972** Il generale dorme in piedi; **1980** Il lupo e l'agnello; **1981** I carabbinieri; **1983** Al bar dello sport; **1984** Domani mi sposo; **1987** Ti presento un'amica

Massetti, Ivana (It. 1956 -) **1988** Domino①

Massi, Stelvio (It. 1929 - 2004) **1974** Cinque donne per l'assassino; **1975** Mark il poliziotto; Mark il poliziotto spara per primo; **1976** La legge violenta della squadra anticrimine; Mark colpisce ancora; **1977** La banda del trucido; **1978** Un poliziotto scomodo; Poliziotto senza paura; **1979** Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no!; **1980** Poliziotto solitudine e rabbia; Speed Cross; **1981** Speed driver; **1987** Black Cobra

Masson, Laetitia (Fr. 1966 -) **1998** À vendre - In vendita

Massot, Joe **1976** Led Zeppelin in "The Song Remains the Same"

Mastandrea, Nicholas **2006** The Breed - La razza del male

Masters, Quentin **1978** The Stud - Lo stallone

Masterson, Peter (USA 1934 -) **1985** In viaggio verso Bountiful; **1988** L'ultima luna d'agosto; **1989** Partita con la morte; **1998** Amori sospesi

Mastorakis, Nico (Gr. 1941 -) **1987** Il vento①

Mastrella, Flavia (It. 1960 -) **1996** EsCoriandoli; **2008** Il passato è il mio bastone; **2009** Ottimismo democratico

Mastrocinque, Camillo (It. 1901 - 1969) **1938** Inventiamo l'amore; L'orologio a cucù; Voglio vivere con Letizia; **1940** La danza dei milioni; Don Pasquale; **1941** I mariti - Tempesta d'amore; Ridi, pagliaccio!; **1942** Fedora①; **1946** Il cavaliere del sogno (Donizetti); **1947** Il segreto di Don Giovanni; Sperduti nel buio; **1950** La cintura di castità①; Gli inesorabili①; Quel fantasma di mio marito; **1953** Attanasio cavallo vanesio; **1954** Alvaro piuttosto corsaro; Napoli terra d'amore; **1955** Figaro, il barbiere di Siviglia; Porta un bacione a Firenze; Siamo uomini o caporali?; Totò all'inferno; **1956** La banda degli onesti; Totò, Peppino e i fuorilegge; Totò, Peppino e... la malafemmina; **1957** Totò, Vittorio e la dottoressa; **1958** Domenica è sempre domenica; Totò a Parigi; Totò lascia o raddoppia?; **1959** La cambiale; Vacanze d'inverno; **1960** Il corazziere; Genitori in blue jeans; Noi duri; **1961** Tototruffa '62; **1962** Diciottenni al sole; Gli eroi del doppio gioco; I motorizzati; **1964** La cripta e l'incubo; **1966** Te lo leggo negli occhi①; **1968** La più bella coppia del mondo

Mastroianni, Armand **1999** Rapimento alla Casa Bianca

Masuda, Toshio **1970** Tora! Tora! Tora!

Masumura, Yasuzo (Giap. 1924 - 1986) **1960** Afraid to Die; **1964** La casa degli amori particolari; **1967** La gatta giapponese

Matarazzo, Raffaello (It. 1909 - 1966) **1933** Treno popolare; **1934** Kiki; **1936** L'anonima Roylott; Joe il rosso; **1937** Sono stato io!; **1939** L'albergo degli assenti; Trappola d'amore①; **1941** L'avventuriera del piano di sopra; Notte di fortuna; **1942** Giorno di nozze; **1943** Il birichino di papà; **1947** Fumeria d'oppio (Ritorna Za-la-mort); Lo sciopero dei milioni (Abbasso la fortuna!); **1949** Catene; **1950** Paolo e Francesca - Francesca da Rimini; Tormento; **1951** I figli di nessuno; **1952** Chi è senza peccato...; Il tenente Giorgio; **1953** Giuseppe Verdi②; La nave delle donne maledette; **1954** Schiava del peccato; Torna!; Vortice; **1955** Angelo bianco; Guai ai vinti!; L'intrusa; **1956** La risaia; **1957** L'ultima violenza; **1958** Malinconico autunno; **1960** Cerasella; **1963** Adultero lui, adultera lei; **1964** Amore mio; I terribili sette (I cagasotto)

Maté, Rudolph (*n. d'a. di* Matheh, Rudolph; Pol. 1898 - 1964) **1947** L'uomo dei miei sogni; **1948** All'alba non sarete vivi; **1950** Due ore ancora; Il marchio di sangue; Non siate tristi per me; **1951** Il principe ladro; Quando i mondi si scontrano; **1952** Il guanto verde; **1953** L'avventuriero della Louisiana; Contrabbandieri a Macao; Duello sulla Sierra Madre; **1954** Lo scudo dei Falworth; **1955** I due capitani; Uomini violenti; **1956** I corsari del grande fiume; Incontro sotto la pioggia; I violenti①; **1958** Acque profonde①; **1962** L'eroe di Sparta

Matheus, Jimmy Vedi **Massacesi, Aristide**

Mathot, Léon (Fr. 1886 - 1968) **1937** Cheri-Bibi l'evaso; **1939** Il bosco sacro

Matsubayashi, Shue (1920 -) **1957** Il sottomarino E 57 non si arrende

Mattei, Bruno (It. 1931 -) **1981** Virus (L'inferno dei morti viventi)

Matthau, Walter (*n. d'a. di* Matuschanskayasky, Walter John; USA 1920 - 2000) **1960** Gangster Story①

Matthews, Anthony Vedi **Margheriti, Antonio**

Matthews, Jordan B. Vedi **Mattei, Bruno**

Mattinson, Burny **1986** Basil l'investigatopo

Mattòli, Mario (It. 1898 - 1980) **1934** Tempo massimo; **1935** Amo te sola; **1936** La damigella di Bard; L'uomo che sorride; **1937** Felicita Colombo; Questi ragazzi; **1938** La dama bianca; Nonna Felicita; **1939** Ai vostri ordini, signora!; Imputato, alzatevi!; "Lo vedi come sei... Lo vedi come sei?"; **1940** Abbandono; Non me lo dire!; Il pirata sono io!; **1941** Luce nelle tenebre; Ore 9 lezione di chimica; **1942** Catene invisibili; Labbra serrate; Stasera niente di nuovo; I tre aquilotti; **1943** L'ultima carrozzella; La valle del diavolo; La vispa Teresa; **1945** La vita ricomincia; **1947** I due orfanelli; Il fiacre n. 13; **1948** Assunta Spina②; Fifa e arena; Totò al Giro d'Italia; **1949** I pompieri di Viggiù; Signorinella; Il vedovo allegro; **1950** Adamo ed Eva; I cadetti di Guascogna; L'inafferrabile 12; Totò sceicco; Totòtarzan; **1951** Accidenti alle tasse; Arrivano i nostri; Il padrone del vapore; Totò terzo uomo; **1952** Cinque poveri in automobile; Vendetta... sarda; **1953** Il più comico spettacolo del mondo; Siamo tutti inquilini; Un turco napoletano; **1954** Due notti con Cleopatra; Il medico dei pazzi; Miseria e nobiltà②; Totò cerca pace; **1955** Le diciottenni; L'ultimo amante; **1956** I giorni più belli; **1957** Peppino, le modelle e "chella llà"; **1958** Come te movi te fulmino!; Totò, Peppino e le fanatiche; **1959** Guardatele ma non toccatele; Non perdiamo la testa; Prepotenti più di prima; Tipi da spiaggia; **1960** Appuntamento a Ischia; Signori si nasce; Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi; **1961** Cinque marines per cento ragazze; Un mandarino per Teo; Sua Eccellenza si fermò a mangiare; **1962** Appuntamento in Riviera; **1963** Obiettivo ragazze; **1964** Cadavere per signora; **1966** Per qualche dollaro in meno

Mattolini, Marco (It. 1950 -) **1984** Il mistero del Morca

Mattson, Arne (Sve. 1919 - 1995) **1951** Ha ballato una sola estate; **1965** Morianna

Maudet, Christian Vedi **Christian-Jaque**

Mauri, Roberto (It. 1924 -) **1959** Vite perdute (La legge del mitra); **1971** La spada normanna; **1972** Bada alla tua pelle Spirito Santo!

Maxwell, Paul Vedi **Bianchini, Paolo**

Maxwell, Ronald F. (USA 1947 -) **1980** Piccoli amori; **1981** La notte in cui si spensero le luci in Georgia; **1986** Trappola per genitori II; **1993** Gettysburg

May, Elaine (*n. d'a. di* Berlin, Elaine; USA 1932 -) **1971** È ricca, la sposo, l'ammazzo; **1972** Il rompicuori; **1976** Mikey e Nicky; **1987** Ishtar

May, Joe (*n. d'a. di* Mandel, Joseph; Germ. 1880 - 1954) **1929** Asfalto; **1940** Il ritorno dell'uomo invisibile; **1944** Sette settimane di guai

May, Paul (Germ. 1909 - 1976) **1953** 08/15; **1955** 08/15 Kaputt

Maybury, John (GB 1958 -) **1997** Love is the Devil; **2005** The Jacket

Mayer, Gerald (Can. 1919 -) **1975** Che coppia... quei due!

Mayer, Max **2009** Adam①

Mayer, Michael (USA 1960 -) **2004** Una casa alla fine del mondo; **2006** Flicka - Uno spirito libero

Mayfield, Les (USA) **1994** Miracolo nella 34ª Strada; **1997** Flubber - Un professore tra le nuvole; **1999** Da ladro a poliziotto; **2001** Gli ultimi fuorilegge; **2005** Man - La talpa

Maylam, Tony (GB 1943 -) **1992** Detective Stone

Mayo, Archie (USA 1891 - 1968) **1935** Il selvaggio①; **1936** La foresta pietrificata; Legione Nera; **1937** Avventura a mezzanotte; **1938** Le avventure di Marco Polo; Quando donna vuole; **1939** Armonie di gioventù; **1940** L'isola degli uomini perduti; **1941** Addio Broadway!; La zia di Carlo①; **1942** Ondata d'amore; **1943** Agguato sul fondo; **1946** Infernale avventura; Una notte a Casablanca

Maysles, Albert e David (USA 1933/1931 - -/1987) **1970** Gimme Shelter

Mazin, Craig **2008** Superhero - Il più dotato fra i supereroi

Mazursky, Paul (USA 1930 -) **1969** Bob & Carol & Ted & Alice; **1970** Il mondo di Alex; **1973** Una pazza storia d'amore; **1974** Harry e Tonto; **1976** Stop a Greenwich Village; **1978** Una donna tutta sola; **1980** Io, Willy e Phil; **1982** Tempesta②; **1984** Mosca a New York; **1986** Su e giù per Beverly Hills; **1988** Dittatore del Parador in arte Jack; **1989** Nemici, una storia d'amore; **1991** Storie di amori e infedeltà; **1993** Buona fortuna, Mr. Stone; **1996** Infedeli per sempre

Mazzacurati, Carlo (It. 1956 -) **1987** Notte italiana; **1989** Il prete bello; **1992** Un'altra vita; **1994** Il toro; **1996** Vesna va veloce; **1998** L'estate di Davide; **2000** La lingua del Santo; **2002** A cavallo della tigre②; **2002-2010** Ritratti - Mario Rigoni Stern; **2004** L'amore ritrovato; **2007** La giusta distanza

Mazzetti, Lorenza (It. 1928 -) **1962** Le italiane e l'amore; **1963** I misteri di Roma

Mazzieri, Luca (It. 1959 -) **1996** I virtuali; **1998** Voglio una donnaaa!; **2003** Giovani

Mazzieri, Marco (It. 1959 -) **1996** I virtuali; **1998** Voglio una donnaaa!; **2003** Giovani

Mazzocca, Daniele **2002** L'erba proibita

Mazzoni, Roberta (It. 1951 -) **1988** Provvisorio quasi d'amore

Mazzucco, Massimo (It. 1954 -) **1983** Summertime; **1986** Romance①; **1992** Obiettivo indiscreto

M'Bala, Roger Gnoan (Co. d'A. 1941 -) **2000** Adanggaman

McAdam, Trish **1996** Il gioco dell'oca

McAnuff, Des **1998** La cugina Bette

McBride, Jim (USA 1941 -) **1983** All'ultimo respiro; **1987** The Big Easy; **1989** Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco; **1993** L'uomo sbagliato; **1997** The Informant

McCarey, Leo (USA 1898 - 1969) **1932** Il re dell'arena; **1933** La guerra lampo dei fratelli Marx; **1935** Il maggiordomo; **1936** La via lattea①; **1937** Cupo tramonto; L'orribile verità; **1939** Un grande amore; **1942** Fuggiamo insieme; **1944** La mia via; **1945** Le campane di Santa Maria; **1948** Il buon Samaritano; **1957** Un amore splendido; **1958** Missili in giardino; **1962** Storia cinese

McCarey, Raymond (USA 1898 - 1948) **1932** Il compagno B

McCarthy, Justin **2001** Get Well Soon

McCarthy, Michael (GB 1917 - 1959) **1958** Amsterdam operazione diamanti

McCarthy, Thomas (USA 1966 -) **2007** L'ospite inatteso

McCarthy, Tom (1969 -) **2003** Station Agent

McClatchy, Gregory **1987** Vampiro a mezzanotte

McCormick, Nelson **2008** Che la fine abbia inizio

McCowan, George (Can. 1927 - 1995) **1969** La moglie assassina; **1970** Amore e guerra①; Le eroiche canaglie; Simone l'indiano; **1972** Frogs; I magnifici 7 cavalcano ancora; **1986** Amore e odio

McCracken, Craig (1971 -) **2002** Le Superchicche - Il film

McCredie, Elise 1999 Strani attacchi di passione

McCullers, Michael 2008 Baby Mama

McDonagh, Martin 2008 In Bruges - La coscienza dell'assassino

McDonald, Frank (USA 1899 - 1980) 1936 L'isola della furia

McDonald, Hettie 1996 Beautiful Thing

McEveety, Bernard (USA 1924 - 2004) 1966 Colorado Jess; 1971 Assassino di notte; 1973 Un piccolo indiano; 1977 Doppia identità①

McEveety, Vincent (USA) 1968 L'ora della furia; 1969 Caccia oltre frontiera; 1972 Perdipiù, il segugio fannullone; 1974 Un cowboy nelle Hawaii; Dai, papà... sei una forza; 1975 L'uomo più forte del mondo②; 1976 Uno strano campione di football; 1979 La banda delle frittelle di mele n° 2

McGann, William (USA 1895 - 1977) 1942 I dominatori; Terra di conquista①

McGehee, Scott 2001 I segreti del lago; 2005 Parole d'amore

McGilvray, Catherine 2004 L'iguana

McG (*n. d'a. di* McGinty Nichol, Joseph) 2000 Charlie's Angels; 2003 Charlie's Angels: più che mai; 2009 Terminator Salvation

McGrath, Douglas (1958 -) 1996 Emma; 2000 Una spia per caso; 2006 Infamous - Una pessima reputazione

McGrath, Jeff 2002 La famiglia della giungla

McGrath, Joseph (1930 -) 1968 La ruota di scorta della signora Blossom; 1969 Magic Christian; 1974 Tobia il cane più grande che ci sia

McGrath, Tom 2005 Madagascar; 2008 Madagascar 2

McGuckian, Mary (GB 1963 -) 1999 Best

McGuigan, Paul 1998 The Acid House; 2000 Gangster N° 1; 2006 Slevin - Patto criminale; 2009 Push

McGuire, Don (USA 1919 -) 1956 Johnny Concho; 1957 Il delinquente delicato

McHenry, Doug 1994 Amicizie pericolose

McKay, Adam (USA 1968 -) 2004 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy; 2006 Ricky Bobby - La storia dell'uomo che sapeva contare fino a uno

McKay, Jim 1996 Ragazze di città

McKay, Johnny 2001 Sposami, Kate

McKean, Dave 2005 MirrorMask

McKellar, Don (Can. 1963 -) 1998 Last Night

McKimmie, Jackie (Austral. 1950 -) 1991 Amiche in attesa

McLaglen, Andrew V. (USA 1920 -) 1963 McLintock; 1965 Rancho Bravo; Shenandoah la valle dell'onore; 1967 Donna del West; Scimmie, tornatevene a casa; La via del West; 1968 Bandolero; La brigata del diavolo; Uomini d'amianto contro l'inferno; 1969 I due invincibili; 1971 Uno spaccone chiamato Hark; Ti combino qualcosa di grosso; L'uomo dinamite; 1973 La stella di latta; 1975 Gli ultimi giganti; 1978 I quattro dell'Oca selvaggia; 1979 Specchio per le allodole; 1980 Attacco: piattaforma Jennifer; L'oca selvaggia colpisce ancora; 1982 Ombre a cavallo; 1983 Il mare vuoto; 1984 Sahara②; 1985 Quella sporca dozzina II; 1988 Il ritorno dal fiume Kwai

McLean, Greg 2004 Wolf Creek

McLeod, Norman Z. (USA 1898 - 1964) 1931 Monkey Business; 1932 I fratelli Marx al college; Se avessi un milione; 1934 It's a Gift; 1937 La via dell'impossibile; 1939 Viaggio nell'impossibile; 1946 Preferisco la vacca; 1947 Avventura in Brasile; Sogni proibiti; 1948 Viso pallido; 1950 Torna con me; 1951 La mia spia preferita; 1954 La grande notte di Casanova

McLoughlin, Tom (USA 1950 -) 1986 Venerdì 13: Jason vive; 1991 A volte ritornano

McMorrow, Gerald (GB 1970 -) 2008 Franklyn

McMurray, Mary (GB 1949 -) 1985 Il giardino indiano

McNally, David 2000 Le ragazze del Coyote Ugly; 2002 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta

McNally, Keith (GB 1951 -) 1990 Aspettando la notte

McNamara, Sean (USA 1962 -) 2004 Nata per vincere; 2007 Bratz

McNaughton, Ian 1971 E ora qualcosa di completamente diverso

McNaughton, John (USA 1949 -) 1990 Henry pioggia di sangue; 1991 Cacciatore di teste①; 1993 Lo sbirro, il boss e la bionda; 1996 Crocevia per l'inferno; 1998 Sex Crimes - Giochi pericolosi

McPherson, Conor (Irl. 1970 -) 2003 Actors

McQuarrie, Christopher (USA 1968 -) 2000 Le vie della violenza

McTeigue, James 2005 V per vendetta; 2009 Ninja Assassin

McTiernan, John (USA 1951 -) 1986 Nomads; 1987 Predator; 1988 Trappola di cristallo; 1990 Caccia a Ottobre Rosso; 1992 Mato grosso; 1993 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe; 1995 Die Hard - Duri a morire; 1999 Gioco a due; Il 13° guerriero; 2002 Rollerball②; 2003 Basic

Meador, Joshua 1946 Musica, maestro!

Meadows, Shane (GB 1972 -) 1997 Ventiquattrosette; 2002 C'era una volta in Inghilterra

Medak, Peter (GB (Ung.) 1937 -) 1971 La classe dirigente; 1973 Operazione "Costa Brava"; 1979 Changeling; 1981 Padrona del Paradise; 1986 Men's club; 1990 The Krays - I corvi; 1993 Triplo gioco③

Medeiros, Maria de (Port. 1965 -) 2000 Capitani d'aprile

Medem, Julio (Sp. 1958 -) 1998 Gli amanti del circolo polare; 2001 Lucia y el sexo

Medford, Don (USA 1917 -) 1970 Una sera a San Francisco; 1971 Il giorno dei lunghi fucili; L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs

Medoway, Cary 1985 Passaggio per il paradiso①

Meerapfel, Jeanine (Arg. 1943 -) 1981 Malou

Mehta, Deepa (Ind. 1950 -) 1994 Camilla②; 1997 Fire; 2005 Water

Meier, Ursula 2008 Home

Meirelles, Fernando (Bras. 1955 -) 2001 City of God; 2005 The Constant Gardener - La cospirazione

Mekas, Adolfas (USA (Lit.) 1925 -) 1962 I magnifici idioti - Viva le colline

Mekas, Jonas (Lit. 1922 -) 1972 Reminiscences of a Journey to Lithuania

Melchionna, Luciano (It. 1967 -) 2009 Ce n'è per tutti

Melchior, Ib (Dan. 1917 -) 1960 Marte distruggerà la Terra

Melendez, Bill (Mex. 1916 - 2008) 1969 Un ragazzo di nome Charlie Brown; 1972 Snoopy cane contestatore

Melford, George (USA 1889 - 1961) 1921 Lo sceicco; 1922 Il mozzo dell'Albatros; 1935 All'est di Giava

Méliès, Georges (Fr. 1861 - 1938) 1902 Il viaggio nella Luna; 1904 Il viaggio attraverso l'impossibile

Melikyan, Anna 2004 Mars - Dove Nascono i sogni

Mellara, Michele 2002 Fortezza Bastiani; 2006 Un metro sotto i pesci; 2010 La febbre del fare - Bologna 1945-1980

Mellencamp, John (USA 1951 -) 1992 Sulla strada del mito

Melliti, Mohsen 2007 Io, l'altro

Mellor, Kay (USA) 1999 Fanny e Elvis

Melville, Jean-Pierre (*n. d'a. di* Grumbach, Jean-Pierre; Fr. 1917 - 1973) 1947-48 Il silenzio del mare; 1950 I ragazzi terribili; 1953 Labbra proibite②; 1956 Bob le Flambeur - Bob il giocatore; 1959 Le jene del quarto potere; 1961 Léon Morin, prete; 1962 Lo sciacallo; Lo spione; 1966 Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide; 1967 Frank Costello faccia d'angelo; 1969 L'armata degli eroi; 1970 I senza nome; 1972 Notte sulla città

Memoli, Bruno 2008 Piacere Michele Imperatore

Menaul, Christopher 1995 Festa di luglio

Mendelsohn, Eric (USA 1968 -) 1998 Judy Berlin

Mendes, Lothar (Germ. 1894 - 1974) 1936 L'uomo dei miracoli

Mendes, Sam (GB 1965 -) 1999 American Beauty; 2002 Era mio padre; 2005 Jarhead; 2008 Revolutionary Road

Méndez, Fernando (Mex. 1908 - 1966) 1957 La stirpe dei vampiri

Meneghetti, César (Bras. 1964 -) 2004 Sogni di cuoio

Menéndez, Ramón 1987 La forza della volontà

Menges, Chris (GB 1940 -) 1988 Un mondo a parte; 1994 Un padre in prestito; 1998 Il figlio perduto

Mensov, Vladimir (Azerbaigian 1939 -) 1979 Mosca non crede alle lacrime

Menzel, Jiří (ex-Cecosl. 1938 -) 1966 Treni strettamente sorvegliati; 1978 I magnifici uomini con la manovella; 1981 Ritagli; 1990 (1969) Allodole sul filo; 1994 Il soldato molto semplice Ivan Chonkin

Menzies, William Cameron (USA 1896 - 1957) 1936 La vita futura; 1937 Al pappagallo verde; 1953 Gli invasori spaziali

Mercanti, Pino (It. 1911 - 1986) 1947 I cavalieri dalle maschere nere (I Beati Paoli); Il principe ribelle; 1952 Serenata amara; 1954 Lacrime d'amore①; 1957 Primo applauso; 1962 Il duca nero

Mercero, Antonio (1936 -) 1964 Testa fra le nuvole

Merchant, Ismail (*n. vero* Noormohamad Abdul Rehman, Ismail; Ind. 1936 - 2005) 1995 Lumière and Company; 2001 The Mystic Masseur

Meredith, Burgess (USA 1907 - 1997) 1949 L'uomo della Torre Eiffel

Merendino, James (1967 -) 1998 Fuori di cresta

Mereu, Salvatore (It. 1965 -) 2003 Ballo a tre passi; 2007 Sonetàula

Merhige, E. Elias (USA 1964 -) 2000 L'ombra del vampiro

Merighi, Ferdinando (It. 1924 -) 1957 Il sole tornerà

Merino, José Luis (Sp. 1927 -) 1970 La furia dei Kyber

Merlet, Agnès (Fr. 1959 -) 1998 Artemisia - Passione estrema

Merrick, Laurence 1970 L'orgia del vampiro; 1971 Manson e la famiglia di Satana

Merrill, Kieth 1973 Il cowboy del grande rodeo; 1980 Correva nel vento

Meshkini, Marziyeh (Iran 1969 -) 2004 Piccoli ladri

Mészáros, Márta (Ung. 1931 -) 1973 Senza legami; 1984 Diario per i miei figli; 1987 Diario per i miei amori; 1990 Diario per mio padre e mia madre; 1995 La settima stanza

Metcalfe, Tim (1954 -) 1995 Killer - Diario di un assassino

Metter, Alan 1986 A scuola con papà; 1989 Una notte, un cane, un uomo

Metz, Alessandro (It. 1940 -) 1982 È forte un casino

Metz, Vittorio (It. 1904 - 1984) 1951 Era lui... sì! sì!; Il mago per forza; Milano miliardaria; Sette ore di guai; Tizio, Caio e Sempronio; 1952 Lo sai che i papaveri; Noi due soli

Metzgar, Eric Daniel 2008 Il silenzio prima della musica

Metzger, Radley (USA 1929 -) 1978 Il gatto e il canarino

Meyer, Johannes (Dan. 1884 - 1972) 1940 Casa lontana

Meyer, Marc Vedi **Bazzoni, Luigi**

Meyer, Nicholas (USA 1945 -) 1979 L'uomo venuto dall'impossibile; 1982 Star Trek II - L'ira di Khan; 1983 The Day After; 1988 Sul filo dell'inganno; 1991 Spie contro; Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto

Meyer, Paul (Belg. 1920 - 2007) 1960 Già vola il fiore magro

Meyer, Russ (USA 1922 - 2004) 1964 Lorna; 1965 Motorpsycho!; 1968 Vixen; 1972 Carne cruda

Meyers, Dave 2007 The Hitcher - Un passaggio per l'inferno

Meyers, Nancy (USA 1949 -) 1998 Genitori in trappola; 2000 What Women Want (Quello che le donne vogliono); 2003 Tutto può succedere; 2006 L'amore non va in vacanza

Meyers, Sidney (USA 1906 - 1969) 1948 L'escluso①

Meyjes, Menno (Ol. 1954 -) 2007 Manolete

Mezzapesa, Pippo (It. 1980 -) 2008 Pinuccio Lovero - Sogno di una notte di mezza estate

Micali, Federico (It. 1971 -) 2002 Genova senza risposte; 2008 Cinema Universale d'Essai

Micciché, Lino (It. 1934 - 2004) 1962 All'armi siam fascisti

Michaels, Richard 1978 Dimentica il passato; Mio marito è scomparso; 1980 C'era una volta una famiglia; 1981 Casa Butterfield; 1985 Cuore di campione②

Michalkov, Nikita (ex-URSS 1945 -) 1974 Amico tra i nemici, nemico tra gli amici; 1975 Schiava d'amore; 1976 Partitura incompiuta per pianola meccanica; 1978 Cinque serate; 1979 Oblomov; 1983 Senza testimoni; 1984 La parentela; 1987 Oci ciornie; 1991 Urga - Territorio d'amore; 1994 Anna②; Sole ingannatore; 1999 Il barbiere di Siberia; 2007 12

Michalkov Končalovskij, Andrej Vedi **Končalovskij, Andrej**

Michel, André (Fr. 1910 - 1989) 1954 La strega; 1958 Senza famiglia; 1962 La scelta di Davy

Michel, Bernard T. (Fr. 1927 -) 1967 La meravigliosa amante di Adolphe

Michell, Roger (SA 1957 -) 1995 Persuasione; 1999 Notting Hill; 2002 Ipotesi di reato; 2003 The Mother; 2004 L'amore fatale

Michelson, Annette 1972 Reminiscences of a Journey to Lithuania

Michener, Dave 1986 Basil l'investigatopo

Micklin Silver, Joan Vedi **Silver, Joan Micklin**

Mida Puccini, Massimo (It. 1917 - 1992) 1963 I misteri di Roma; 1967 LSD-Una atomica nel cervello

Middleton, Mike Vedi **Mida Puccini, Massimo**

Mieli, Valerio (It. 1978 -) 2009 Dieci inverni

Miesch, Jean-Luc (Fr. 1952 -) 1981 Detective①

Miéville, Anne-Marie (Fr. 1945 -) 1984 Il libro di Maria

Migliaccio, Umberto 2004 La morte mi fa ridere, la vita no! Piero di Livorno

Mihaileanu, Radu (Rom. 1958 -) 1998 Train de vie - Un treno per vivere; 2002 Ricchezza nazionale; 2005 Vai e vivrai; 2009 Il concerto

Milani, Riccardo (It. 1958 -) 1997 Auguri professore; 1999 La guerra degli Antò; 2003 Il posto dell'anima; 2007 Piano, solo

Miles, Christopher (GB 1939 -) 1974 Le serve; 1975 Toccarlo... porta fortuna

Milestone, Lewis (USA (Moldavia) 1895 - 1980) 1930 All'Ovest niente di nuovo; 1932 Pioggia②; 1935 Una notte al castello; 1936 Il generale morì all'alba; 1939 Uomini e topi①; 1940 Il ponte dell'amore; 1943 La bandiera sventola ancora; Fuoco a Oriente; 1944 Prigionieri di Satana; 1945 Passeggiata al sole - Salerno Ora X; 1946 Lo strano amore di Marta Ivers; 1948 Arco di trionfo①; Tra moglie e marito①; 1949 Minuzzolo; 1951 Okinawa; 1952 Kangarù; 1959 38° Parallelo: missione compiuta; 1960 Colpo grosso; 1962 Gli ammutinati del Bounty

Milic, Dusan 2003 Jagoda: fragole al supermarket

Milius, John (USA 1944 -) 1973 Dillinger; 1975 Il vento e il leone; 1978 Un mercoledì da leoni; 1982 Conan il barbaro; 1984 Alba rossa; 1988 Addio al re; 1991 L'ultimo attacco

Milla, Stefano 2002 La via della gloria②; 2007 Shan - Il cuore antico dei popoli naturali

Milland, Ray (*n. d'a. di* Truscott-Jones, Reginald A. J.; GB

1907 - 1986) 1955 Gli ostaggi; 1956 Lisbon; 1962 Il giorno dopo la fine del mondo

Millar, Gavin (GB 1938 -) 1989 Danny il campione del mondo

Millar, Stuart (USA 1929 -) 1972 Quando le leggende muoiono; 1975 Torna "El Grinta"

Miller, Alan 1995 Piccole meraviglie

Miller, Bennett (USA 1966 -) 2005 Truman Capote: a sangue freddo

Miller, Chris 2007 Shrek Terzo; 2009 Piovono polpette

Miller, Claude (Fr. 1942 -) 1977 Gli aquiloni non muoiono in cielo; 1981 Guardato a vista; 1983 Mia dolce assassina; 1985 L'effrontée; 1988 La piccola ladra; 1992 L'accompagnatrice; 1994 Il sorriso; 1995 Lumière and Company; 1998 La classe de neige; 2001 Betty Fisher; 2003 La petite Lili - La piccola Lili

Miller, David (USA 1909 - 1992) 1942 I falchi di Rangoon; 1949 Una notte sui tetti; La pietra dello scandalo; 1950 Noi che ci amiamo; 1952 So che mi ucciderai; 1955 Diana la cortigiana; 1956 Sesso debole; 1957 Storia di Esther Costello; 1959 Divieto d'amore; 1960 Merletto di mezzanotte; 1961 Il sentiero degli amanti; 1962 Solo sotto le stelle; 1963 Capitan Newman; 1981 Goldie e Joe vanno a Hollywood

Miller, Frank (USA 1957 -) 2005 Sin City

Miller, George① (Austral. 1945 -) 1979 Interceptor; 1981 Interceptor - Il guerriero della strada; 1983 Ai confini della realtà; 1985 Mad Max oltre la sfera del tuono; 1987 Le streghe di Eastwick; 1992 L'olio di Lorenzo; 1998 Babe va in città; 2006 Happy Feet

Miller, George② (GB 1945 -) 1982 L'uomo del fiume nevoso; 1985 Aviator; 1990 La storia infinita 2; 1994 André; 1996 Le avventure di Robinson Crusoe②

Miller, Harvey (USA 1935 - 1999) 1985 Facoltà di medicina - Qui non si sana

Miller, Henry 2007 Anamorph - I ritratti del serial killer

Miller, Martin B. 1958 La rivolta dei Sioux

Miller, Michael 1982 Riunione di classe; 1985 Reato di innocenza

Miller, Mollie (USA) 1989 Trappola per genitori III

Miller, Rebecca (USA 1962 -) 2002 Personal Velocity - Il momento giusto

Miller, Robert Ellis (USA 1927 -) 1966 Tutti i mercoledì; 1968 Dolce novembre; 1980 Baltimore Bullett; 1983 Reuben, Reuben; 1984 Il pomo di Eva

Miller, Thomas Vedi **Mastrocinque, Camillo**

Miller, Troy (USA) 1998 Jack Frost

Mills, Mike 2005 Il succhiapollice

Milton, Robert (USA 1885 - 1956) 1934 Bella Donna

Mimet, François 1985 Voglia d'amore

Mimica, Vatroslav (ex-Iug. 1923 -) 1961 Solimano il conquistatore; 1975 Anno Domini①; 1982 Il falcone

Mimouni, Gilles (1956 -) 1996 L'appartamento②

Minahan, Daniel 2000 Contenders Serie 7

Miner, Allen M. 1968 La tigre in corpo

Miner, Steve (USA 1951 -) 1981 L'assassino ti siede accanto. Venerdì 13; 1986 Chi è sepolto in quella casa?; Soul Man; 1992 Amore per sempre; 1994 Ma dov'è andata la mia bambina?; 1998 Halloween - 20 anni dopo; 1999 Lake Placid; 2001 Texas Rangers

Minghella, Anthony (GB 1954 - 2008) 1990 Il fantasma innamorato; 1992 Mister Wonderful; 1996 Il paziente inglese; 1999 Il talento di Mr. Ripley; 2003 Ritorno a Cold Mountain; 2007 Complicità e sospetti

Ming-liang Tsai Vedi **Tsai, Ming-liang**

Mingozzi, Gianfranco (It. 1930 - 2009) 1962 Le italiane e l'amore; 1965 Con il cuore fermo, Sicilia; 1967 Sequestro di persona; Trio; 1973-76 Morire a Roma; 1974 Flavia, la monaca musulmana; 1978 Gli ultimi tre giorni; 1982 La vela incantata; 1986 L'iniziazione; 1988 Il frullo del passero; 2000 Tobia al caffè

Miniero, Luca (It. 1968 -) 2002 Incantesimo napoletano; 2005 Nessun messaggio in segreteria; 2007-09 Viaggio in Italia - Una favola vera; 2008 Questa notte è ancora nostra

Minkoff, Rob 1994 Il re Leone; 1999 Stuart Little - Un topolino in gamba; 2002 Stuart Little 2; 2003 La casa dei fantasmi②

Minnelli, Vincente (USA 1910 - 1986) 1943 Due cuori in cielo; Il signore in marsina; 1944 Incontriamoci a Saint Louis; 1945 Jolanda e il re della samba; Ora di New York; 1946 Tragico segreto; Ziegfeld Follies; 1947 Il pirata; 1949 Madame Bovary②; 1950 Il padre della sposa①; 1951 Un americano a Parigi; Papà diventa nonno; 1952 Il bruto e la bella; 1953 Spettacolo di varietà; Storia di tre amori; 1954 Brigadoon; 12 metri d'amore; 1955 Uno straniero tra gli angeli; La tela del ragno①; 1956 Brama di vivere; Tè e simpatia; 1957 La donna del destino; 1958 Come sposare una figlia; Gigi②; Qualcuno verrà; 1960 A casa dopo l'uragano; Susanna agenzia squillo; 1962 Due settimane in un'altra città; I quattro cavalieri dell'Apocalisse②; 1963 Una fidanzata per papà; 1964 Ciao Charlie; 1965 Castelli di sabbia; 1970 L'amica delle 5½; 1976 Nina

Miraglia, Emilio (It. 1924 -) 1968 A qualsiasi prezzo; 1971 La notte che Evelyn uscì dalla tomba

Mirande, Yves (*n. d'a. di* Le Querrec, Anatole; Fr. 1875 - 1957) 1936 Sette uomini e una donna; 1938 Caffè internazionale; 1939 Dietro la facciata; 1940 Transatlantico

Mirkin, David 2001 Heartbreakers – Vizio di famiglia

Mirman, Brad (USA 1953 -) 2003 Crime Spree - In fuga da Chicago

Miró, Pilar (Sp. 1940 - 1997) 1995 Il cane dell'ortolano

Mishima, Yukio (Giap. 1925 - 1970) 1966-2006 Yûkoku

Missiaen, Jean-Claude (Fr. 1939 -) 1982 In nome di Karin

Missiroli, Mario (It. 1934 -) 1963 La bella di Lodi

Misuraca, Pasquale 1987 Angelus Novus

Mitchell, John Cameron (USA 1963 -) 2001 Hedwig – La diva con qualcosa in più; 2006 Shortbus - Dove tutto è permesso

Mitchell, Mike 2004 Natale in affitto; Sky High - Scuola di superpoteri; 2010 Shrek e vissero felici e contenti

Mitchell, Stanley Vedi **Albertini, Adalberto**

Miti, Ruggero (It. 1945 -) 1979 Maschio, femmina, fiore, frutto

Mitta, Aleksander (*n. d'a. di* Rabinovich, Alexander Naumovich; ex-URSS 1933 -) 1980 Atterraggio zero

Mitterrand, Frédéric (Fr. 1947 -) 1995 Madama Butterfly②

Miyazaki, Goro 2006 I racconti di Terramare

Miyazaki, Hayao (Giap. 1941 -) 1979 Lupin III: Il castello di Cagliostro; 1988 Il mio vicino Totoro; 1989 Kiki's Delivery Service/Kiki – Consegne a domicilio; 1992 Porco rosso; 1997 Princess Mononoke; 2001 La città incantata; 2004 Il castello errante di Howl; 2008 Ponyo sulla scogliera

Mizoguchi, Kenji (Giap. 1898 - 1956) 1934 Osen delle cicogne; 1936 Elegia di Osaka; Le sorelle del Gion; 1939 Storia dell'ultimo crisantemo; 1945 Musashi Miyamoto; 1950 Il ritratto della signora Yuki; 1952 Vita di O-Haru, donna galante; 1953 I racconti della luna pallida d'agosto; 1954 Amanti crocifissi; L'intendente Sanshô; 1955 L'imperatrice Yang-Kwei-Fei; 1956 La strada della vergogna

Mizrahi, Moshe (Fr. 1931 -) 1977 La vita davanti a sé; 1980 Mia cara sconosciuta; 1985 War and love

Mnouchkine, Ariane (Fr. 1939 -) 1974 1789; 1978 Molière

Moati, Serge 1976 La nuit d'or

Moccia, Federico (It. 1959 -) 1996 Classe mista 3ª A; 2008 Scusa ma ti chiamo amore; 2009 Amore 14; 2010 Scusa ma ti voglio sposare

Mocky, Jean-Pierre (*n. d'a. di* Mokiejewski, Jean-Paul

Adam; Fr. 1929 -) 1959 Les dragueurs; 1969 Un uomo solo (L'orgia della violenza); 1973 Un lenzuolo non ha tasche; La nuora; 1978 Il testimone②; 1987 Agent Trouble; Il miracolo①

Modugno, Paolo (It. 1940 -) 2003 L'apetta Giulia e la signora Vita

Moeller, Philip (USA 1880 - 1958) 1935 Quando si ama

Moffa, Paolo (It. 1915 -) 1950 Gli ultimi giorni di Pompei②; 1954 L'allegro squadrone; 1955 La principessa delle Canarie; 1968 All'ultimo sangue

Mogherini, Flavio (It. 1922 - 1994) 1972 Anche se volessi lavorare, che faccio?; 1974 Per amare Ofelia; 1975 Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista; 1976 Culastrisce nobile veneziano; 1977 La ragazza dal pigiama giallo; 1978 Le braghe del padrone; Per vivere meglio, divertitevi con noi; 1981 Per favore occupati di Amelia; 1982 Sbirulino; 1987 Com'è dura l'avventura

Mograbi, Avi 2005 Per uno solo dei miei occhi

Moguy, Léonide (*n. d'a. di* Moguilevsky, Léonide; Russ. 1899 - 1977) 1938 Conflitto; Prigione senza sbarre; 1939 Smarrimento①; 1950 Domani è troppo tardi; 1951 Domani è un altro giorno; 1961 Gli uomini vogliono vivere

Molaioli, Andrea 2007 La ragazza del lago

Moland, Hans Petter (Nor. 1955 -) 2004 Beautiful Country

Molander, Gustaf 1936 Intermezzo①; Verso il sole①; 1938 Inquietudine①; Senza volto; 1939 Solo una notte②

Moleon, Rafael 1988 Intrighi e piaceri a Baton Rouge

Molina, Christian 2008 Valérie - Diario di una ninfomane

Molinaro, Édouard (Fr. 1928 -) 1957 Spalle al muro; I vampiri del sesso; 1960 Una ragazza per l'estate; 1961 Codice segreto②; I sette peccati capitali②; 1963 Un'adorabile idiota; 1964 Caccia al maschio; 1966 Congiura di spie; 1967 Io, due figlie, tre valigie; 1969 Louis de Funès e il nonno surgelato; Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso; 1973 Il rompiballe; 1975 La ragazza di Madame Claude; 1976 Dracula padre e figlio; 1977 L'ultimo giorno d'amore; 1978 Il vizietto; 1980 I seduttori della domenica; Il vizietto II; 1982 Il colpetto; 1992 A cena col Diavolo; 1996 L'insolente

Moll, Dominik (Germ. 1962 -) 2000 Harry un amico vero; 2005 Due volte lei - Lemming

Moll, James 1998 Gli ultimi giorni②

Mollica, Antonio 1970 Il corsaro②; Saranda

Mollo, Andrew 1966 It Happened Here; 1975 Winstanley

Molteni, Giorgio (It. 1949 -) 1974 Chi sei?; 1977 Tentacoli; 1987 Aurelia; 2001 Terrarossa; 2004 Il servo ungherese; 2005 Legami sporchi

Moncrieff, Karen (USA 1963 -) 2003 Blue Car

Monda, Antonio (It. 1960 -) 1990 Dicembre

Moneta, Matteo 2010 Un Grillo mannaro a Londra

Monféry, Dominique 2010 Nat e il segreto di Eleonora

Monger, Christopher 1995 L'inglese che salì la collina e scese da una montagna

Monicelli, Mario (It. 1915 -) 1949 Al diavolo la celebrità; Totò cerca casa; 1950 È arrivato il cavaliere; Vita da cani②; 1951 Guardie e ladri; 1951-2 Totò e i re di Roma; 1952 Totò e le donne; 1953 Le infedeli; 1954 Proibito②; 1955 Un eroe dei nostri tempi; 1955 (1953) Totò e Carolina; 1956 Donatella; 1957 Il medico e lo stregone; Padri e figli; 1958 I soliti ignoti; 1959 La grande guerra; 1960 Risate di gioia; 1962 Boccaccio '70; 1963 I compagni; 1964 Alta infedeltà①; 1965 Casanova '70; 1966 L'armata Brancaleone; Le fate; 1968 Capriccio all'italiana; La ragazza con la pistola; 1970 Brancaleone alle crociate; 1971 Le coppie; La mortadella; 1973 Vogliamo i colonnelli; 1974 Romanzo popolare; 1975 Amici miei; 1976 Caro Michele; Signore e signori, buonanotte; 1977 Un borghese piccolo piccolo; I nuovi mostri; 1979 Temporale Rosy; Viaggio con Anita; 1981 Camera d'albergo①; Il marchese del Grillo; 1982 Amici miei - Atto II; 1984 Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno; 1985 Le due vite di Mattia Pascal; 1986 Speriamo che sia femmina; 1987 I picari; 1989 La moglie ingenua e il marito malato; 1990 Il male oscuro; 1991 Rossini! Rossini!; 1992 Parenti serpenti; 1994 Cari fottutissimi amici; 1995 Facciamo paradiso; 1999 Panni sporchi; 2004 Lettere dalla Palestina; 2006 Le rose del deserto

Montaldo, Giuliano (It. 1930 -) 1961 Tiro al piccione; 1964 Una bella grinta; Extraconiugale; 1967 Ad ogni costo; 1969 Gli intoccabili①; 1970 Gott mit uns (Dio è con noi)②; 1971 Sacco e Vanzetti; 1973 Giordano Bruno; 1976 L'Agnese va a morire; 1978 Circuito chiuso; 1979 Il giocattolo; 1986 Il giorno prima; 1987 Gli occhiali d'oro; 1989 Tempo di uccidere; 2008 I demoni di San Pietroburgo

Montanelli, Indro (It. 1909 - 2001) 1961 I sogni muoiono all'alba

Monteiro, João César (Sp. 1939 - 2003) 1989 Ricordi della casa gialla; 1995 La commedia di Dio

Monteleone, Enzo (It. 1954 -) 1994 La vera vita di Antonio H.; 1999 Ormai è fatta!; 2002 El Alamein - La linea del fuoco; I ragazzi di El Alamein; 2009 Due partite

Monter, José Luis (Sp. 1925 -) 1965 Lo sceriffo che non spara

Montero Bianchi, Roberto Vedi **Bianchi Montero, Roberto**

Montesano, Enrico (It. 1945 -) 1985 A me mi piace

Montesi, Jorge 1991 Omen IV - Presagio infernale

Monteverde, Alejandro Gomez (Mess. 1977 -) 2006 Bella

Montgomery, Monty 1981 The Loveless

Montgomery, Robert (USA 1904 - 1981) 1946 Una donna nel lago; 1949 Gli ultimi giorni di uno scapolo; 1960 Guadalcanal ora zero

Monti, Adriana (It. 1951 -) 1988 Gentili signore

Montiel, Dito (USA 1965 -) 2006 Guida per riconoscere i tuoi Santi

Montresor, Beni (It. 1926 - 2001) 1971 Pilgrimage

Monzón, Daniel (Sp. 1968 -) 2009 Cella 211

Moodysson, Lukas (Sve. 1969 -) 1998 Fucking Åmål - Il coraggio di amare; 2000 Together - Insieme; 2002 Lilja 4-ever

Moon, Sarah (Fr. 1941 -) 1995 Lumière and Company

Moore, John (Irl. 1970 -) 2001 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche; 2004 Il volo della Fenice②; 2006 Omen: il presagio

Moore, Michael① (USA 1932 -) 1966 Paradiso hawaiano; 1968 Buckskin

Moore, Michael② (USA 1954 -) 1989 Roger & Me; 1995 Operazione Canadian Bacon; 1998 The Big One; 2002 Bowling a Columbine; 2004 Fahrenheit 9/11; 2007 Sicko; 2009 Capitalism: A Love Story

Moore, Richard 1978 Messaggi da forze sconosciute

Moore, Robert (USA 1927 - 1984) 1974 Il gioco del giovedì; 1976 La gatta sul tetto che scotta②; Invito a cena con delitto; 1978 A proposito di omicidi; 1979 Capitolo secondo

Moore, Simon 1992 Innocenza colposa

Moore, Tara 1990 Safari rosso sangue

Moore, Tom 1986 Una finestra nella notte

Moore, Trevor (USA 1980 -) 2009 Miss Marzo

Moorhouse, Jocelyn (Austral. 1960 -) 1991 Istantanee; 1995 Gli anni dei ricordi; 1997 Segreti②

Mora, Philippe (Austral. 1949 -) 1976 Braccato a vita; 1984 Il nido dell'aquila; 1985 L'ululato II

Morabito, Antonio (It. 1972 -) 2001 Cecilia; 2007 Non son l'un per cento

Morahan, Andy 1994 Highlander 3

Morahan, Christopher (GB 1929 -) 1968 Diamanti a colazione; 1986 Clockwise; 1991 Anestesia letale

Morandini, Luisa (It. 1955 -) 2008 Vivere ancora
Moranis, Rick (Can. 1953 -) 1983 Obiettivo birra
Morassi, Mauro (It. 1925 - 1966) 1957 Il cocco di mamma; 1960 Juke-box, urli d'amore; Mariti in pericolo; 1963 Il successo
Mordini, Stefano 2001 Paz '77; 2005 Provincia meccanica
Moreau, David 2006 Them; 2008 The Eye②
Moreau, Jeanne (Fr. 1928 -) 1975 Lumière – Scene di un'amicizia tra donne
Morel, Pierre (Fr. 1964 -) 2008 Io vi troverò; 2010 From Paris With Love
Moretti, Nanni (It. 1953 -) 1976-77 Io sono un autarchico; 1978 Ecce bombo; 1981 Sogni d'oro; 1984 Bianca; 1985 La messa è finita; 1989 Palombella rossa; 1990 La cosa②; 1993 Caro diario; 1998 Aprile; 2001 La stanza del figlio; 2006 Il caimano
Morgan, Glen 2003 Willard - Il paranoico
Morin, Edgar (1921 -) 1961 Cronaca di un'estate
Morita, Yoshimitsu (Giap. 1950 -) 1994 Kitchen
Morneau, Louis 1999 Bats
Moroni, Mario 1971 Il mio nome è Mallory: "M" come morte
Moroni, Vittorio 2005 Tu devi essere il lupo; 2007 Le ferie di Licu; 2009 Eva e Adamo
Morra, Mario (It. 1935 -) 1975 Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca; Ultime grida dalla savana (La grande caccia)
Morris, David Burton (USA 1948 -) 1988 Patti Rocks
Morris, Errol (USA 1948 -) 1988 La sottile linea blu; 1994 (1991) La collina del demonio; 1999 Mr. Death – Il signor Morte; 2003 The Fog of War
Morris, Howard (USA 1919 -) 1968 C'è un uomo nel letto di mamma; 1969 Come ti dirotto il jet
Morris, Judy 2006 Happy Feet
Morrissey, Paul (USA 1939 -) 1968 Flesh; 1970 Trash - I rifiuti di New York; 1971 Calore; 1974 Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete!!!; Il mostro è in tavola... barone Frankenstein; 1977 Il cagnaccio dei Baskerville
Morse, Terry O. (USA 1906 - 1984) 1965 Io sono Dillinger
Mortelliti, Rocco (It. 1959 -) 1990 I taràssachi
Mortier, Koen 2007 Ex Drummer
Morton, Rocky 1985 Max Headroom; 1988 D.O.A. Cadavere in arrivo; 1993 Super Mario Bros.
Moser, Giorgio (It. 1923 - 2004) 1955 Continente perduto; 1978 Un reietto delle isole
Moser, Stefano (It. 1953 -) 2002 Clown in Kabul
Moses, Gilbert (USA 1942 - 1995) 1979 Basket music
Mosquera, Gustavo R. (1959 -) 1996 Moebius
Mostow, Jonathan 2000 U-571; 2003 Terminator 3 - Le macchine ribelli; 2009 Il mondo dei replicanti
Mottola, Greg (1964 -) 1996 L'amante in città; 2007 Suxbad - Tre metri sopra il pelo; 2009 Adventureland
Mouret, Emmanuel 2006 Cambio di indirizzo; 2007 Solo un bacio, per favore
Moverman, Oren (Isr. 1966 -) 2009 Oltre le regole - The Messenger
Mowbray, Malcolm (GB 1949 -) 1984 Pranzo reale; 1989 Il macellaio①; 1997 Amori e vendette
Moxey, John Llewellyn (GB 1920 -) 1971 Il gusto del peccato; 1972 Storia di un cacciatore di taglie; 1976 Incubo nella contea di Badham; 1977 Intimamente estranei; 1978 L'amante del presidente; 1980 I ragazzi di An Lac; 1987 Inganno mortale
Moyle, Allan (Can. 1947 -) 1990 Pump up the volume - Alza il volume; 1995 Empire Records
Muccino, Gabriele (It. 1967 -) 1998 Ecco fatto; 1999 Come te nessuno mai; 2000 L'ultimo bacio; 2003 Ricordati di me; 2006 La ricerca della felicità; 2008 Sette anime; 2010 Baciami ancora
Muccino, Silvio (It. 1982 -) 2008 Parlami d'amore②
Mueller, Niels 2004 The Assassination
Mulcahy, Russell (Austral. 1953 -) 1984 Razorback - Oltre l'urlo del demonio; 1986 Highlander - L'ultimo immortale; 1991 Highlander II - Il ritorno; Verdetto finale②; 1993 Una bionda tutta d'oro; 1994 L'uomo ombra②; 1998 Talos - L'ombra del faraone
Mulhern, Matt 2005 Il coraggio di cambiare
Mullan, Peter (GB 1959 -) 1998 Orphans; 2002 Magdalene
Müller, Traugott 1941 Senza gloria
Mulligan, Jeff Vedi **Puccini, Gianni**
Mulligan, Robert (USA 1923 - 2009) 1957 Prigioniero della paura②; 1960 Il grande impostore; Ragazzi di provincia; 1961 Torna a settembre; 1962 Il buio oltre la siepe; La strada a spirale; 1963 Strano incontro; 1965 Lo strano mondo di Daisy Clover; L'ultimo tentativo; 1967 Su per la discesa; 1969 La notte dell'agguato; 1971 Quell'estate del '42; Usanze di allora; 1972 Chi è l'altro?; 1975 Il mediatore; 1978 Lo stesso giorno, il prossimo anno; 1982 C'è un fantasma tra noi due; 1988 Il grande cuore di Clara; 1991 L'uomo della luna
Mulligan, Tony (Ted) Vedi **Mollica, Antonio**
Mungiu, Cristian 2007 4 mesi 3 settimane 2 giorni; 2009 Racconti dell'età dell'oro
Munk, Andrzej (Pol. 1921 - 1961) 1958 Eroica②; 1961-63 La passeggera
Munz, Michel 2002 Ah! Se fossi ricco
Munzi, Francesco (It. 1969 -) 2004 Saimir; 2008 Il resto della notte
Murakami, Jimmy T. 1980 I magnifici sette nello spazio; 1986 Quando soffia il vento
Murakami, Ryu (Giap. 1952 -) 1991 Tokyo Decadence
Muratova, Kira (Rom. 1934 -) 1997 Tre piccoli omicidi
Murch, Walter (USA 1943 -) 1985 Nel fantastico mondo di Oz
Murgia, Pier Giuseppe (It. 1940 -) 1977 Maladolescenza
Muriel, Emilio Gómez (Mex. 1910 - 1985) 1934-36 Redes (I ribelli di Alvarado)
Murnau, Friedrich Wilhelm (*n. d'a. di* Plumpe, Wilhelm Friedrich; Germ. 1889 - 1931) 1922 Nosferatu il vampiro; 1924 L'ultima risata; 1925 Tartufo; 1927 Aurora; 1928 (1929) I quattro diavoli; 1930 Nostro pane quotidiano①; 1931 Tabù
Muro, Jim (USA 1967 -) 1987 Horror in Bowery Street
Mur Oti, Manuel (Sp. 1908 - 2003) 1951 Il miracolo delle campane②
Murphy, Dudley (USA 1897 - 1968) 1924 Le Ballet mécanique; 1933 Emperor Jones
Murphy, Eddie (USA 1961 -) 1989 Harlem Nights
Murphy, Geoff (NZ 1946 -) 1983 Utu; 1992 Freejack - In fuga nel futuro; 1993 L'ultimo fuorilegge②
Murphy, Pat 2000 Nora
Murphy, Ralph (USA 1895 - 1967) 1952 Il corsaro①; 1954 I misteri della giungla nera①
Murphy, Richard (USA 1912 - 1993) 1960 La nave più scassata dell'esercito
Murphy, Ryan 2006 Correndo con le forbici in mano
Murray, Bill (USA 1950 -) 1990 Scappiamo col malloppo
Murray, Donald Vedi **Vivarelli, Piero**
Murray, Scott (Austral.) 1985 Il diavolo in corpo②
Murri, Serafino (It. 1966 -) 2004 Movimenti
Muscardin, Laura 2001 Giorni
Musker, John 1986 Basil l'investigatopo; 1989 La sirenetta; 1997 Hercules②; 2002 Il pianeta del tesoro; 2009 La principessa e il ranocchio

Musso, Carlo (It. 1911 -) 1952 Carne inquieta; 1962 Le italiane e l'amore
Musso, Jeff (Fr. 1907 - 2007) 1937 Il sacrificio del sangue
Musu, Antonio (It. 1916 - 1985) 1956 Il prezzo della gloria; 1958 Totò e Marcellino
Muzii, Enzo (It. 1926 -) 1963 I misteri di Roma; 1969 Come l'amore; 1970 Una macchia rosa
Myerson, Alan 1972 Una squillo per quattro svitati; 1988 Scuola di polizia 5: destinazione Miami
Mylod, Mark 2002 Ali G; 2005 The Big White
Myrick, Daniel (USA 1964 -) 1999 The Blair Witch Project
Nadel, Arthur N. (USA 1921 - 1990) 1967 Miliardario... ma bagnino
Naderi, Amir (Iran 1946 -) 2002 Marathon - Enigma a Manhattan
Naess, Petter 2001 Elling
Nagy, Ivan 1976 Carrel agente pericoloso
Nahon, Chris (Fr. 1968 -) 2001 Kiss of the Dragon; 2005 L'impero dei Lupi
Naim, Omar (Giordania 1977 -) 2004 The Final Cut
Nair, Mira (Ind. 1957 -) 1988 Salaam Bombay!; 1991 Mississippi Masala; 1995 Famiglia Perez; 1996 Kamasutra; 2000 Monsoon Wedding - Matrimonio indiano; 2002 Gli occhi della vita; 11 settembre 2001; 2004 La fiera della vanità; 2007 Il destino nel nome; 2009 Amelia
Nakache, Olivier 2006 Primi amori, primi vizi, primi baci
Nakahira, Yasushi (Giap. 1926 - 1978) 1958 La stagione del sole
Nakano, Desmond 1995 Il rovescio della medaglia
Nakata, Hideo (Giap. 1961 -) 1998 The Ring①; 2005 Ring 2
Naldini, Nico (It. 1929 -) 1974 Fascista
Nalin, Pan (India 1966 -) 2001 Samsara
Nalluri, Bharat 2000 Il corvo 3 – Salvation
Nannuzzi, Armando (It. 1925 - 2001) 1974 L'albero dalle foglie rosa
Napoleon, Art (USA 1923 -) 1958 Furia d'amare
Napolitano, Gian Gaspare (It. 1907 - 1966) 1953 Magia verde; 1955 Tam tam Mayumbe
Narciss Jr., John V. Vedi **Narzisi, Giovanni**
Narizzano, Silvio (Can. 1927 -) 1965 Una notte per morire; 1966 Georgy, svegliati; 1968 Due occhi di ghiaccio; 1973 Senza ragione
Naruse, Mikio 1954 Gli ultimi crisantemi; 1955 Floating Clouds
Narzisi, Giovanni (It. 1929 -) 1977 Maschio latino... cercasi
Nasca, Sergio (It. 1937 - 1989) 1974 Il saprofita; 1975-77 Malia, vergine e di nome Maria; 1982 Il paramedico; 1986 D'Annunzio; 1988 La posta in gioco
Natali, Vincenzo (USA 1969 -) 1998 Cube - Il Cubo; 2002 Cypher
Nathanson, Jeff 2004 Last Shot
Natoli, Piero (It. 1947 - 2001) 1980 Con... fusione; 1987 Chi c'è c'è
Naumov, Vladimir (ex-URSS 1927 -) 1961 Pace a chi entra; 1970 La guardia bianca; 1980 Nido di spie
Nava, Gregory (USA 1949 -) 1988 Il grande odio; 1995 Mi familia; 1997 Selena; 2007 Bordertown
Nazarro, Ray (USA 1902 - 1986) 1954 Una pistola che canta
Neame, Ronald (GB 1911 - 2010) 1954 Il forestiero; 1956 L'uomo che non è mai esistito; 1957 Il settimo peccato; 1958 La bocca della verità; 1960 Whisky e gloria; 1962 Fuga da Zahrain; 1963 Ombre sul palcoscenico; 1964 Il giardino di gesso; 1966 Gambit (Grande furto al Semiramis); 1969 La strana voglia di Jean; 1970 La più bella storia di Dickens; 1972 L'avventura del Poseidon; 1979 Meteor; 1980 Due sotto il divano; 1981 Una notte con vostro onore
Needham, Hal (USA 1931 -) 1977 Il bandito e la "Madama"; 1978 Collo d'acciaio; 1979 Jack del Cactus; 1980 Una canaglia a tutto gas; 1981 La corsa più pazza d'America; 1982 Megaforce; 1984 La corsa più pazza d'America n. 2
Negri, Anna (It. 1964 -) 1999 In principio erano le mutande; 2008 Riprendimi
Negrin, Alberto (It. 1940 -) 1978 Volontari per destinazione ignota; 2006 Gino Bartali, l'intramontabile
Negroni, Baldassarre (It. 1877 - 1945) 1912-23 Amore senza stima
Negroni, Enza (It. 1962 -) 1996 Jack Frusciante è uscito dal gruppo
Negulesco, Jean (Rom. 1900 - 1993) 1944 I cospiratori①; La maschera di Dimitrios; 1946 L'idolo cinese; Una luce nell'ombra; Perdutamente; 1948 Johnny Belinda; I quattro rivali; 1950 ... E la vita continua; Un monello alla corte d'Inghilterra; La sua donna; 1952 La giostra umana; Prigionieri della palude; La rivolta di Haiti; Telefonata a tre mogli; 1953 Come sposare un milionario; L'orfana senza sorriso; Titanic①; 1954 Il mondo è delle donne; Tre soldi nella fontana; 1955 Papà Gambalunga; Le piogge di Ranchipur; 1957 Il ragazzo sul delfino; 1958 Un certo sorriso; Dono d'amore; 1959 Donne in cerca d'amore; Il marito latino; 1962 Jessica; 1964 Mentre Adamo dorme; 1970 Hello - Goodbye
Neill, Henry Vedi **Corman, Roger**
Neill, Roy William (*n. d'a. di* de Gostrie, Roland; USA 1887 - 1946) 1935 La profezia della camera nera; 1943 Frankenstein contro l'uomo lupo; 1946 L'angelo nero①
Neilson, James (USA 1918 - 1979) 1957 Passaggio di notte; 1962 Un tipo lunatico; 1963 Magia d'estate; 1964 Giallo a Creta; 1965 Texas John il giustiziere; 1967 Il gigante buono
Nelli, Piero (It. 1926 -) 1952 La pattuglia sperduta - Vecchio regno; 1962 Le italiane e l'amore; 1963 I misteri di Roma
Nelson, Gary 1977 Tutto accadde un venerdì; 1979 The Black Hole (Il buco nero); 1983 Un rapimento quasi perfetto; 1985 Agatha Christie - Delitto in tre atti; 1987 Allan Quatermain; 1988 Fotogrammi di guerra
Nelson, Gene (*n. d'a. di* Berg, Eugene Leander; USA 1920 - 1996) 1964 Il monte di Venere; La tua voce e il tuo cuore; 1965 Avventura in Oriente; 1969 Svegliami quando la guerra è finita; 1973 Lettera smarrita
Nelson, Jessie 1994 Una moglie per papà; 2001 Mi chiamo Sam
Nelson, Ralph (USA 1919 - 1988) 1960 Su e giù per le scale; 1962 Una faccia piena di pugni; 1963 I gigli del campo; Soldato sotto la pioggia; 1964 Destino in agguato; Il gran lupo chiama; 1965 L'ultimo omicidio; 1966 Duello a El Diablo; 1968 I due mondi di Charly; Sinfonia di guerra; 1970 Soldato blu; 1972 La collera di Dio; 1975 Il seme dell'odio; 1976 Embryo; 1978 Perché è mio amico
Nelson, Tim Blake 2001 "O" come Otello; La zona grigia
Nemec, Jan (ex-Cecosl. 1936 -) 1964 I diamanti della notte; 1965-68 La festa degli ospiti
Nero, Carlo Gabriel (1969 -) 2000 L'escluso②
Nero, Louis (It. 1976 -) 2006 La rabbia②
Nerval, Michel 1982 Crazy dance
Nesbitt, Frank 1963 Killer Story
Neshat, Shirin (Iran 1957 -) 2009 Donne senza uomini
Nettelbeck, Sandra (Germ. 1966 -) 2001 Ricette d'amore
Neufeld, Max (Massimiliano) (Austr. 1887 - 1967) 1939 Assenza ingiustificata; Ballo al castello; Mille lire al mese; 1946 Il tiranno di Padova; Un uomo ritorna
Neumann, Kurt (Germ. 1908 - 1958) 1945 Tarzan e le amazzoni; 1947 Tarzan e i cacciatori bianchi; 1952 Il figlio di Alì Babà; 1953 Tarzan e i cacciatori d'avorio; 1956 La principessa di Moak; 1957 Kronos, il conquistatore dell'universo; 1958

L'esperimento del dottor K.

Neveldine, Mark (USA 1973 -) 2006 Crank; 2009 Gamer

Newbrook, Peter 1972 The Asphyx

Newell, Mike (NZ 1942 -) 1977 L'uomo dalla maschera di ferro②; 1980 Alla trentanovesima eclisse; 1985 Ballando con uno sconosciuto; 1986 Amore e rabbia - The Good Father; 1987 La protesta del silenzio; 1991 Un incantevole aprile; 1993 Tir-na-nOg (è vietato portare cavalli in città); 1994 Quattro matrimoni e un funerale; 1995 Un'avventura terribilmente complicata; 1997 Donnie Brasco; 1999 Falso tracciato; 2003 Mona Lisa Smile; 2007 L'amore ai tempi del colera; 2010 Prince of Persia - Le sabbie del tempo

Newfield, Sam (USA 1899 - 1964) 1943 Il vampiro - Cyclops, il vampiro; 1945 La sfida di King Kong; 1951 Il continente scomparso

Newitt, Jeff 1994 Wallace & Gromit ed altre storie

Newland, John (USA 1917 - 2000) 1969 Uccidi, uccidi ma con dolcezza

Newlin, Martin Vedi **Laurenti, Fabrizio**

Newman, Joseph M. (USA 1909 -) 1951 Le memorie di un Don Giovanni; 1952 Duello nella foresta; 1955 Il bacio di fuoco; Cittadino dello spazio; 1958 Forte del massacro; 1959 Duello alla pistola; Il grande circo; 1961 Testa o croce①; I 300 di Fort Canby

Newman, Paul (USA 1925 - 2009) 1968 La prima volta di Jennifer; 1971 Sfida senza paura; 1972 Gli effetti dei raggi gamma sui fiori di Matilda; 1984 Harry & Son; 1987 Lo zoo di vetro②

Newmeyer, Fred C. (USA 1888 - 1967) 1923 Preferisco l'ascensore!; 1924 Tutte e nessuna

Newton, Joel 1953 Jennifer

Newton, Peter Vedi **Massacesi, Aristide**

Nibbelink, Phil 1991 Fievel conquista il West

Niblo, Fred (*n. d'a. di* Nobile, Federico; USA 1874 - 1948) 1926 Ben Hur①; La tentatrice; 1928 La donna misteriosa

Nicchiarelli, Susanna (It. 1975 -) 2009 Cosmonauta

Niccol, Andrew (NZ 1964 -) 1997 Gattaca - La porta dell'universo; 2002 S1mOne; 2005 Lord of War

Nichetti, Maurizio (It. 1948 -) 1979 Ratataplan; 1980 Ho fatto splash; 1982 Domani si balla; 1985 Il Bi e il Ba; 1989 Ladri di saponette; 1991 Volere volare; 1993 Stefano Quantestorie; 1995 Palla di neve; 1996 Luna e l'altra; 2001 Honolulu Baby

Nicholas, Paul (USA 1951 -) 1986 A gabbia nuda

Nicholls, George Jr. (USA 1897 - 1939) 1937 Michele Strogoff①

Nichols, Dudley (USA 1895 - 1960) 1946 L'angelo del dolore; 1947 Il lutto si addice ad Elettra

Nichols, Mike (*n. d'a. di* Peschkowsky, Michael Igor; USA (Germ.) 1931 -) 1966 Chi ha paura di Virginia Woolf?; 1967 Il laureato; 1970 Comma 22; 1971 Conoscenza carnale;.1973 Il giorno del delfino; 1975 Due uomini e una dote; 1983 Silkwood; 1986 Heartburn - Affari di cuore; 1988 Una donna in carriera; Frenesie... militari; 1990 Cartoline dall'inferno; 1991 A proposito di Henry; 1994 Wolf - La belva è fuori; 1996 Piume di struzzo; 1998 I colori della vittoria; 2000 Da che pianeta vieni?; 2004 Closer; 2007 La guerra di Charlie Wilson

Nicholson, Jack (USA 1937 -) 1972 Yellow 33; 1978 Verso il Sud①; 1990 Il grande inganno

Nicholson, William (GB 1948 -) 1998 Firelight

Nicloux, Guillaume (Fr. 1966 -) 2005 L'eletto

Nicolino, Alberto 2006 Stirru - Racconti di zolfo

Nicotra, Giancarlo (It. 1944 -) 1976 Vai col liscio

Nielsen, Francis (Fr. 1947 -) 2003 Il cane e il suo generale

Niemi, Lisa 2003 One Last Dance

Niermans, Edouard (Fr. 1943 -) 1992 Il ritorno di Casanova

Nieves Conde, José Antonio (Sp. 1915 - 2006) 1963 Il delitto di Anna Sandoval; 1971 Nel buio del terrore

Nilsson, Anders 2007 Racconti da Stoccolma

Nimibutr, Nonzee 2001 Jan Dara - L'oppio dei sensi

Nimoy, Leonard (USA 1931 -) 1984 Star Trek III - Alla ricerca di Spock; 1986 Star Trek IV - Rotta verso la Terra; 1987 Tre scapoli e un bebè; 1994 Marito a sorpresa①

Nispel, Marcus (Germ. 1964 -) 2003 Non aprite quella porta②; 2007 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo; 2009 Venerdì 13②

Nissen, Frank 2005 Winnie the Pooh e gli Efelanti

Nissimoff, Riki Shelach 1983 L'ultimo inverno

Nobile, Andrea (It. 1976 -) 2007 Io non sono un moderato!

Noce, Claudio (It. 1975 -) 2009 Good Morning Aman

Nocita, Salvatore (It. 1934 -) 1977 Ligabue

Noé, Gaspar (Arg. 1963 -) 2002 Irréversible

Nolan, Christopher (GB 1970 -) 2000 Memento; 2002 Insomnia; 2006 The Prestige

Nono, Serena (It. 1964 -) 2009 Via della Croce

Noonan, Chris (Austral. 1952 -) 1995 Babe - Maialino coraggioso; 2006 Miss Potter

Norbu, Khyentse (Bhutan 1961 -) 1999 La coppa

Norman, Ben Vedi **Albertini, Adalberto**

Norman, Leslie (GB 1911 - 1993) 1958 Dunkerque; 1959 L'estate della 17ª bambola; 1962 Tu vivrai; 1968 La pattuglia dei sette; 1973 Operazione "Costa Brava"; 1975 Che coppia... quei due!

Norrington, Stephen (1965 -) 1998 Blade; 2003 La leggenda degli uomini straordinari

Norris, Aaron (USA 1951 -) 1988 Rombo di tuono 3; 1990 Colombia Connection: il massacro

Norton, Bill W.L. (USA 1943 -) 1972 Per 100 chili di droga; 1979 American Graffiti 2

Norton, Edward (USA 1969 -) 2000 Tentazioni d'amore

Nosseck, Max (Pol. 1902 - 1972) 1945 Lo sterminatore

Nosseck, Noel 1981 Bolidi nella notte; Il ritorno dei ribelli

Nostro, Nick (It. 1931 -) 1963 La cieca di Sorrento②; 1968 Uno dopo l'altro

Novaković, Radoš (ex-Iug. 1915 - 1979) 1960 Operazione Tiziano

Novaro, María (Mex. 1951 -) 1991 Danzon; 1994 Motel Eden

Novion, Anne 2008 Il viaggio di Jeanne

Nowlan, Cherie 2007 Il matrimonio è un affare di famiglia

Noyce, Phillip (Austral. 1950 -) 1989 Ore 10: calma piatta; 1990 Furia cieca; 1992 Giochi di potere; 1993 Sliver; 1994 Sotto il segno del pericolo; 1997 Il santo; 1999 Il collezionista di ossa; 2002 La generazione rubata; The Quiet American

Nuchtern, Simon 1985 Alba selvaggia

Nugent, Elliott (USA 1899 - 1980) 1935 Splendore; 1936 Una donna qualunque; 1939 Il fantasma di mezzanotte; 1943 Domani sarò tua; 1944 Così vinsi la guerra; 1947 Benvenuto, straniero!; La mia brunetta preferita; 1949 Il grande Gatsby①; 1952 Il sogno dei miei vent'anni

Nuñez, Victor (USA 1945 -) 1993 Ruby in paradiso; 1997 L'oro di Ulisse

Nunn, Trevor (GB 1940 -) 1975 Il mistero della signora Gabler; 1985 Lady Jane; 1996 La 12ª notte

Nunziante, Gennaro (It. 1963 -) 2009 Cado dalle nubi

Nunziata, Fabio (It. 1965 -) 1997 Il caricatore; 1999 La vita è una sòla

Nuridsany, Claude 1996 Microcosmos - Il popolo dell'erba; 2004 Genesis

Nuti, Francesco (It. 1955 -) 1985 Casablanca Casablanca; Tutta colpa del paradiso; 1986 Stregati; 1988 Caruso Pascoski (di padre polacco); 1989 Willy Signori e vengo da lontano; 1991 Donne con le gonne; 1994 OcchioPinocchio; 1998 Il signor Quindicipalle; 2000 Caruso, zero in condotta; Io amo

Andrea

Nuti, Sergio (It. 1945 -) 1978 Non contate su di noi

Nutter, David 1998 Generazione perfetta

Nuytten, Bruno (Fr. 1945 -) 1988 Camille Claudel

Nuzzi, Paolo (It. 1939 -) 1963 I misteri di Roma; 1974 Il piatto piange; 1976 Giovannino

Nyby, Christian (USA 1919 - 1993) 1951 La "Cosa" da un altro mondo; 1965 I lupi del Texas

Nykvist, Sven (Sve. 1922 - 2006) 1978 Noi due, una coppia

O'Bannon, Dan (USA 1946 - 2009) 1984 Il ritorno dei morti viventi

Oblowsky, Stephan Vedi **Mattei, Bruno**

Oboler, Arch (USA 1909 - 1987) 1952 Bwana Devil

O'Brien, Edmond (USA 1915 - 1985) 1954 Il colpevole è tra noi

O'Brien, Jim (GB 1947 -) 1988 La sarta

O'Callaghan, Matthew 2006 Curioso come George

Ocelot, Michel (Fr. 1943 -) 1998 Kirikù e la strega Karabà; 2000 Principi e principesse; 2005 Kirikù e gli animali selvaggi; 2006 Azur e Asmar

Ochoa, José 1968 Sartana non perdona

O'Connolly, Jim (GB 1924 -) 1967 Il cerchio di sangue; 1968 Vendetta per il Santo; 1969 Gangster tuttofare; 1972 La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio; Perché il dio fenicio continua a uccidere

O'Connor, Pat (Irl. 1943 -) 1984 Cal; 1987 Un mese in campagna; 1988 Un gentleman a New York; 1989 Un detective... particolare; 1990 La casa del destino; 1995 Amiche; 1998 Ballando a Lughnasa; 2000 Sweet November

Odenkirk, Bob 2007 I fratelli Solomon

Odets, Clifford (USA 1906 - 1963) 1944 Il ribelle①; 1959 Inchiesta in prima pagina

O'Donnel, Damien (Irl.) 1999 East is East

Odorisio, Luciano (It. 1942 -) 1982 Sciopèn; 1984 Magic Moments; 1987 La monaca di Monza - Eccessi, misfatti e delitti; 1990 Ne parliamo lunedì; 1999 Senza movente②

Oedekerk, Steve 1995 Ace Ventura - Missione Africa; 2007 Barnyard - Il cortile

O'Ferrall, George More (GB 1907 - 1982) 1951 V squadriglia Hurricanes; 1953 L'incubo dei Mau Mau

Ogilvie, George (Austral. 1931 -) 1985 Mad Max oltre la sfera del tuono

Oguri, Kohei (Giap. 1945 -) 1990 L'aculeo della morte

O'Hara, Gerry 1978 Il leopardo nella neve; 1979 The Bitch

O'Haver, Tommy (1967 -) 2001 Get Over It

O'Herlihy, Michael (Irl. 1929 -) 1966 Il principe di Donegal; 1969 Smith! Cow-boy per gli indiani; 1972 Il valzer dei disertori; 1979 Prigioniera d'amore; 1980 Il pianto degli innocenti

Okan, Bay 1976 Tragic Bus

Okiura, Hiroyuki 1999 Jin-Roh - Uomini e lupi; 2001 Cowboy Bebop

Olcott, Sidney (Can. 1873 - 1949) 1924 Monsieur Beaucaire①

Old, John Jr. Vedi **Bava, Lamberto**

Old, John M. Vedi **Bava, Mario**

Olden, John Frederick (Austr. 1918 - 1965) 1966 L'assalto al treno Glasgow - Londra

Oldman, Gary (GB 1958 -) 1997 Niente per bocca

Oldoini, Enrico (It. 1946 -) 1984 Cuori nella tormenta②; Lui è peggio di me; 1986 Yuppies 2; 1987 Belli freschi; 1988 Una botta di vita; Bye Bye Baby; 1990 Vacanze di Natale '90; 1991 Vacanze di Natale '91; 1992 Anni 90; 1993 Anni 90 - Parte II; 2004 13dici a tavola; 2008 La fidanzata di papà; I mostri oggi

Olds, Ian 2005 Occupation: Dreamland - Viaggio organizzato in Iraq

Olhovich Greene, Sergio (Indonesia 1942 -) 1986 L'angelo del fiume

Oliansky, Joel 1980 Competition

Olin, Ken (USA 1954 -) 1994 La leggenda di Zanna Bianca

Olivares, Diego 2003-2006 I cinghiali di Portici

Olivares, Gerardo 2005 Il grande match; 2007 14 Kilometros

Oliveira, Manoel de (Port. 1908 -) 1942 Aniki-Bobo; 1963 Atto di primavera; 1971 Passato e presente; 1981 Francisca; 1988 I cannibali①; 1990 No, o la folle gloria del comando; 1991 La divina commedia; 1993 La valle del peccato; 1995 Il convento; 1996 Party; 1997 Viaggio all'inizio del mondo; 1998 Inquietudine②; 1999 La lettera①; 2000 Parole e utopia; Ritorno a casa③; 2001 Porto della mia infanzia; 2002 Il principio dell'incertezza; 2003 Un film parlato; 2004 Il quinto impero - Ieri come oggi; 2005 Specchio magico; 2006 Belle toujours - Bella sempre

Olivera, Hector (Arg. 1931 -) 1983 Piccola sporca guerra; 1988 La notte delle matite spezzate

Olivier, Laurence (*n. d'a. di* Olivier, Sir Laurence Kerr; GB 1907 - 1989) 1944 Enrico V①; 1955 Riccardo III①; 1957 Il principe e la ballerina; 1970 Tre sorelle

Ollman, Dan 2003 The Yes Men

Olmi, Ermanno (It. 1931 -) 1959 Il tempo si è fermato②; 1961 Il posto; 1963 I fidanzati; 700 anni fa; 1965 ... e venne un uomo; 1967 Racconti di giovani amori; 1969 Un certo giorno; 1970 I recuperanti; 1971 Durante l'estate; 1974 La circostanza; 1978 L'albero degli zoccoli; 1983 Camminacammina; Milano '83; 1987 Lunga vita alla signora!; 1988 La leggenda del santo bevitore; 1993 Il segreto del bosco vecchio; 1994 Genesi. La creazione e il diluvio; 2001 Il mestiere delle armi; 2003 Cantando dietro i paraventi; 2005 Tickets; 2007 Centochiodi; 2009 Terra madre②

Olsen, Rolf (Germ. - - 1998) 1964 Grido di vendetta

O'Neal, Sean Vedi **Fidani, Demofilo**

O'Neil, Robert Vincent 1984 Angel②; 1985 Angel Killer

Onorati, Lorenzo (It. 1947 -) 1989 L'insegnante di violoncello

Ophüls, Marcel (Fr. (Germ.) 1927 -) 1965 Buccia di banana; 1969 Le chagrin e la pitié

Ophüls, Max (*n. d'a. di* Oppenheimer, Maximilian; Germ. 1902 - 1957) 1932 Amanti folli; 1934 La signora di tutti; 1935 Divine; 1936 La nostra compagna; 1937 Yoshiwara, il quartiere delle geishe; 1938 Werther; 1939 Tutto finisce all'alba; 1940 Da Mayerling a Sarajevo; 1947 Re in esilio; 1948 Lettera da una sconosciuta; 1949 Nella morsa; Sgomento; 1950 La ronde; 1951 Il piacere; 1953 I gioielli di Madame de...; 1955 Lola Montès

Oplev, Niels Arden (Dan. 1961 -) 2009 Uomini che odiano le donne

Orfini, Mario (It. 1936 -) 1978 Noccioline a colazione; 1988 Mamba; 1992 Jackpot; 1998 L'anniversario②

Orkin, Ruth (USA 1921 - 1985) 1953 Il piccolo fuggitivo

Orlandini, Giuseppe (It. 1922 -) 1959 Tutti innamorati; 1962 Cronache del '22; 1968 I due vigili; 1970 I due Maggiolini più matti del mondo; 1972 Continuavano a chiamarli... er più er meno

Orlando, Angelo (It. 1962 -) 2005-08 Sfiorarsi

Orr, James (1953 -) 1987 Il giovane Harry Houdini; 1990 Mr. Destiny

Orsini, Valentino (It. 1927 - 2001) 1962 Un uomo da bruciare; 1963 I fuorilegge del matrimonio; 1969 I dannati della terra; 1970 Corbari; 1971 L'amante dell'Orsa Maggiore; 1980 Uomini e no; 1985 Figlio mio, infinitamente caro...

Ortega, Kenny 1992 Gli strilloni; 2008 High School Musical 3: Senior Year; 2009 Michael Jackson's This Is It

Osborne, Mark 2008 Kung Fu Panda

Oshii, Mamoru (Giap. 1951 -) 1984 Lamù/Beautiful Dreamer; 1995 Ghost in the Shell; 2004 Ghost in the Shell 2 - L'attacco dei Cyborg

Oshima, Nagisa (Giap. 1932 -) 1960 Il cimitero del sole; Notte e nebbia del Giappone; Racconto crudele della giovinezza; 1968 L'impiccagione; 1971 La cerimonia; 1976 Ecco l'impero dei sensi; 1978 L'impero della passione; 1983 Furyo; 1986 Max mon amour; 1999 Tabù - Gohatto

Osma, Carlos Serrano de 1955 La principessa delle Canarie

O'Steen, Sam (USA 1923 - 2000) 1975 Regina del "Polvere di stelle"; 1976 La maschera del sole

Østergaard, Anders (Dan. 1965 -) 2008 Burma VJ - Cronache di un paese blindato

O'Sullivan, Thaddeus (Irl. 1947 -) 1995 Niente di personale②; 2000 Un perfetto criminale

Osunsanmi, Olatunde (USA 1977 -) 2009 Il quarto tipo

Oswald, Gerd (Germ. 1919 - 1989) 1956 Giovani senza domani; 1960 Scacco alla follia; 1963 Tempesta su Ceylon; 1972 Provaci ancora mamma

Othenin-Girard, Dominique 1991 Omen IV - Presagio infernale

Ötken, Zeki (Tur. 1941 -) 1978 Il gregge

Otomo, Katsuhiro (Giap. 1954 -) 1987 Akira; 2004 Steamboy

Ottaviano, Fulvio (It. 1957 -) 1990 I taràssachi; 1996 Cresceranno i carciofi a Mimongo; 1998 Abbiamo solo fatto l'amore

Ottoni, Filippo (It. 1938 -) 1985 Asilo di polizia

Ouedraogo, Idrissa (Bur. F. 1954 -) 1987 La scelta②; 1989 Yaaba; 1990 Tilai; 1994 Il grido del cuore; 1995 Lumière and Company; 2002 11 settembre 2001

Oury, Gérard (Fr. 1919 - 2006) 1965 Colpo grosso ma non troppo; 1966 Tre uomini in fuga; 1969 Il cervello; 1971 Mania di grandezza; 1973 Le folli avventure di Rabbi Jacob; 1978 La svignata; 1980 L'ombrello bulgaro; 1982 L'asso degli assi; 1986 Levy et Goliath

Owen, Cliff (GB 1919 - 1993) 1960 Colpo sensazionale; 1962 Il braccio sbagliato della Legge; 1973 Niente sesso, siamo inglesi

Owens, Catherine 2007 U2 3D

Oz, Frank (*n. d'a. di* Oznowicz, Franck; GB 1944 -) 1986 La piccola bottega degli orrori②; 1988 Due figli di...; 1991 Tutte le manie di Bob; 1992 Moglie a sorpresa; 1995 La chiave magica; 1997 In & Out; 1999 Bowfinger; 2001 The Score; 2004 La donna perfetta; 2007 Funeral Party

Ozep, Fëdor (*n. d'a. di* Otsep, Fjodor; ex-URSS 1895 - 1949) 1937 Il demone del gioco; 1938 La principessa Tarakanova

Ozon, François (Fr. 1967 -) 1997 Regarde la mer; 1998 Sitcom; 1999 Gocce d'acqua su pietre roventi; 2000 Sotto la sabbia; 2002 Otto donne e un mistero; 2003 Swimming Pool; 2004 Cinqueperdue - Frammenti di vita amorosa; 2005 Le temps qui reste; 2007 Angel - La vita, il romanzo; 2009 Ricky - Una storia d'amore e libertà

Özpetek, Ferzan (Tur. 1959 -) 1997 Il bagno turco - Hamam; 1999 Harem Suare; 2001 Le fate ignoranti; 2003 La finestra di fronte; 2005 Cuore sacro; 2007 Saturno contro; 2008 Un giorno perfetto; 2010 Mine vaganti

Ozu, Yasujiro (Giap. 1903 - 1963) 1930 Anche se non sono riuscito a laurearmi...; La moglie di quella notte; 1931 Il coro di Tokyo; 1932 Sono nato ma...; 1937 La signora cosa aveva dimenticato?; 1941 Fratelli e sorelle della famiglia Toda; 1942 C'era un padre; 1949 Tarda primavera; 1952 Il sapore del riso al tè verde; 1953 Viaggio a Tokyo; 1956 Inizio di primavera; 1958 Fiori d'equinozio; 1960 Tardo autunno; 1962 Il gusto del sakè

Pabst, Georg Wilhelm (ex-Cecosl. 1885 - 1967) 1925 L'ammaliatrice①; 1926 I misteri di un'anima; 1927 Il giglio delle tenebre; 1928 Crisi; 1929 Diario di una donna perduta; Lulu①; La tragedia di Pizzo Palù; 1930 Westfront 1918; 1931 L'opera da tre soldi; La tragedia della miniera; 1932 Atlantide①; 1933 Don Chisciotte①; 1936 Mademoiselle Docteur; 1938 Shangai②; 1939 Ragazze in pericolo; 1941 I commedianti①; 1948 Il processo①; 1953 Cose da pazzi①; La voce del silenzio①; 1955 Accadde il 20 luglio; L'ultimo atto; 1956 Bolero②

Pacilli, Chiara 2007 Surfin' Torino

Pacini, Raffaello (It. 1899 - 1964) 1947 La monaca di Monza①

Pacino, Al (*n. d'a. di* Pacino, Alfredo James; USA 1940 -) 1996 Riccardo III - Un uomo, un re

Paden, Audu 2004 Stuart Little 3 - Un topolino nella foresta

Padget, Calvin Jackson Vedi **Ferroni, Giorgio**

Padilha, José 2008 Tropa de elite - Gli squadroni della morte

Page, Anthony (Ind. 1935 -) 1978 L'assoluzione①; 1979 Il mistero della signora scomparsa; 1980 F.D.R. Ultimo anno; 1981 Bill; La storia di Patricia Neal; 1983 Bill solo con se stesso; 1987 Tessuto di menzogne; 1991 Chernobyl - Un grido dal mondo

Page, Teddy 1981 Blackfire

Pagliero, Marcello (It. 1907 - 1980) 1943 Nebbie sul mare; 1943-46 Desiderio②; 1945 Giorni di gloria; 1946 Roma città libera (La notte porta consiglio); 1951 Gli amanti del fiume; 1952 La mondana rispettosa; 1954 Destini di donne; La vergine moderna (La trappola d'oro); Vestire gli ignudi

Pagnol, Marcel (Fr. 1895 - 1974) 1936 Cesar; Vacanze in collegio; 1937 La vita trionfa; 1938 La moglie del fornaio; 1940 Patricia; 1950 Topaze; 1953 Manon delle sorgenti①

Pagot, Nino (It. 1908 - 1972) 1949 I fratelli Dinamite

Pakula, Alan J. (USA 1928 - 1998) 1969 Pookie; 1970 Una squillo per l'ispettore Klute; 1974 Perché un assassinio; 1976 Tutti gli uomini del presidente; 1978 Arriva un cavaliere libero e selvaggio; 1979 E ora: punto e a capo; 1981 Il volto dei potenti; 1982 La scelta di Sophie; 1986 Dream Lover; 1987 Un ostaggio di riguardo; 1989 Ci penseremo domani; 1990 Presunto innocente; 1992 Giochi d'adulti; 1993 Il rapporto Pelican; 1997 L'ombra del diavolo

Pal, George (Ung. 1908 - 1980) 1958 Le meravigliose avventure di Pollicino②; 1960 L'uomo che visse nel futuro; 1961 Atlantide, continente perduto; 1962 Avventura nella fantasia

Palcy, Euzhan (Fr. 1958 -) 1983 Rue Cases Nègres; 1989 Un'arida stagione bianca

Palella, Oreste (It. 1912 - 1969) 1962 Jessica

Palermi, Amleto (It. 1889 - 1941) 1926 Gli ultimi giorni di Pompei①; 1934 L'eredità dello zio buonanima①; 1935 Fiat Voluntas Dei; 1936 Il corsaro nero①; 1937 Napoli d'altri tempi; 1939 Cavalleria rusticana①; Follie del secolo; Napoli che non muore; 1940 La peccatrice①; San Giovanni decollato; 1941 L'allegro fantasma

Pallant, Clive 1990 Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

Palmer, Tony 1987 Testimony; 1990 Children - Ragazzi

Palminteri, Chazz (*n. d'a. di* Palminteri, Calogero Lorenzo; USA 1952 -) 2004 Un amore sotto l'albero

Paltrow, Bruce (USA 1943 - 2002) 1982 Un po' di sesso; 2000 Duets

Palud, Xavier 2006 Them; 2008 The Eye②

Pambianco, Alessandro 2006 La notte del mio primo amore

Panahi, Jafar (Iran 1960 -) 1995 Il palloncino bianco; 1997 Lo specchio②; 2000 Il cerchio; 2003 Oro rosso; 2006 Offside

Panama, Norman (USA 1914 - 2003) 1950 Testa rossa; 1952 Il prezzo del dovere; 1954 Un pizzico di follia; 1956 Il giullare del re; Quel certo non so che①; 1959 L'agguato①; 1966 Due assi nella manica; 1973 Preferisci caffè, tè o me?; 1976 Sì, sì... per ora; 1977 Io e Barnaby

Panariello, Giorgio (It. 1960 -) 1999 Bagnomaria; 2000 Al momento giusto

Pandimiglio, Elisabetta 2004 Sogni di cuoio

Pandolfi, Vito (It. 1917 - 1974) 1963 Gli ultimi

Panfilov, Gleb (ex-URSS 1934 -) 1970 Načalo; 1983 Vassa; 1986 (1979) Thema; 1990 La madre②

Pang, Danny (HK 1965 -) 2002 The Eye①; 2004 The Eye 2; 2005 The Eye 3 - Infinity; 2008 Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino

Pang Chun, Oxide (HK 1965 -) 2002 The Eye①; 2004 The Eye 2; 2005 The Eye 3 - Infinity; 2008 Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino

Panh, Rithy 2003 S-21. La macchina di morte dei khmer rossi

Panini, Ago (It. 1967 -) 2008 Aspettando il sole

Pannone, Gianfranco 2008 Il sol dell'avvenire

Paolella, Domenico (It. 1915 - 2002) 1951 La tragedia dell'Etna; 1952 Canzoni di mezzo secolo; Un ladro in paradiso; 1953 Canzoni, canzoni, canzoni; 1954 Gran Varietà; 1955 Il coraggio; Destinazione Piovarolo; 1959 Destinazione San Remo; 1962 Canzoni di ieri, canzoni di oggi, canzoni di domani; Ursus gladiatore ribelle; 1964 Ercole contro i tiranni di Babilonia; 1965 Il gladiatore che sfidò l'impero; Golia alla conquista di Bagdad; 1967 Odio per odio; 1968 Execution; 1973 Le monache di Sant'Arcangelo; Storia di una monaca di clausura; 1974 La preda; 1979 Belli e brutti ridono tutti; Gardenia: il giustiziere della mala

Paoli, Teresa (It. 1975 -) 2002 Genova senza risposte

Paoli, Vanna (It. 1948 -) 1995 La casa rosa; 2003 The Accidental Detective

Paolinelli, Bruno (It. 1923 - 1991) 1955 I pappagalli; 1961 Legge di guerra

Paolini, Marco (It. 1956 -) 2002-2010 Ritratti - Mario Rigoni Stern

Paolucci, Giovanni (It. 1912 - 1964) 1947 Preludio d'amore; 1955 La tua donna; 1961 Il relitto

Papaleo, Rocco (It. 1958 -) 2010 Basilicata coast to coast

Papini, Andrea 2006 La velocità della luce

Paradise, Michael J. Vedi **Paradisi, Giulio**

Paradisi, Giulio (It. 1934 -) 1970 Terzo canale - Avventura a Montecarlo; 1976 Ragazzo di borgata; 1979 Tesoro mio; 1982 Spaghetti House

Paradžanov, Sergej (*n. d'a. di* Paradjanov, Sergej I; ex-URSS 1924 - 1990) 1962 Il fiore sulla pietra; 1964 Le ombre degli avi dimenticati; 1969 Il colore del melograno; 1984 La leggenda della fortezza di Suram

Paragamian, Arto 1996 Cosmos; 2000 L'uomo di Talbot

Paragnani, Herbert Simone (It. 1968 -) 2002 Sei come sei; 2010 Una canzone per te

Paragon, John 1991 L'uno contro l'altro praticamente gemelli

Paravidino, Fausto 2005 Texas②

Parenti, Neri (It. 1950 -) 1980 Fantozzi contro tutti; 1981 Fracchia la belva umana; 1982 Pappa e ciccia; Sogni mostruosamente proibiti; 1983 Fantozzi subisce ancora; 1985 Fracchia contro Dracula; I pompieri; 1986 Scuola di ladri; Superfantozzi; 1987 Scuola di ladri - Parte seconda; 1988 Casa mia, casa mia...; Fantozzi va in pensione; 1989 Fratelli d'Italia②; Ho vinto la lotteria di Capodanno; 1990 Le comiche; Fantozzi alla riscossa; 1991 Le comiche 2; 1993 Fantozzi in paradiso; 1994 Le nuove comiche; 1995 Vacanze di Natale '95; 1996 Fantozzi - Il ritorno; 1998 Paparazzi①; 1999 Tifosi; 2000 Bodyguards; 2001 Merry Christmas; 2002 Natale sul Nilo; 2003 Natale in India; 2004 Christmas in Love; 2005 Natale a Miami; 2006 Natale a New York; 2007 Natale in crociera; 2008 Natale a Rio; 2009 Natale a Beverly Hills

Pareto, Willy Vedi **Freda, Riccardo**

Paris, Inés 2002 A mia madre piacciono le donne

Paris, Jerry (USA 1926 - 1986) 1968 L'incredibile furto di Mr. Girasole; Non alzare il ponte, abbassa il fiume; Uffa papà quanto rompi!; 1970 Le donne preferiscono il vedovo; 1985 Scuola di polizia 2: prima missione; 1986 Scuola di polizia 3: tutto da rifare

Parisot, Dean 1999 Galaxy Quest; 2005 Dick & Jane - Operazione furto

Park, Chan-wook (Kor. 1963 -) 2002 Mr. Vendetta - Sympathy for Mr. Vengeance; 2003 Oldboy; 2005 Lady Vendetta

Park, Nick (*n. d'a. di* Park, Nicholas Wulstan; GB 1958 -) 1994 Wallace & Gromit ed altre storie; 2000 Galline in fuga; 2005 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro

Parker, Alan (GB 1944 -) 1976 Piccoli gangsters; 1977 Fuga di mezzanotte; 1980 Saranno famosi; 1982 Pink Floyd - The Wall; Spara alla luna; 1984 Birdy - Le ali della libertà; 1987 Angel Heart - Ascensore per l'inferno; 1989 Mississippi Burning - Le radici dell'odio; 1990 Benvenuti in Paradiso; 1991 The Commitments; 1994 Morti di salute; 1996 Evita; 1999 Le ceneri di Angela; 2003 The Life of David Gale

Parker, Albert (USA 1889 - 1974) 1926 Il pirata nero

Parker, Ol (*n. d'a. di* Parker, Oliver; GB 1969 -) 2006 Imagine Me & You

Parker, Oliver (GB 1960 -) 1995 Othello; 1999 Un marito ideale②; 2002 L'importanza di chiamarsi Ernest; 2009 Dorian Gray

Parker, Trey (USA 1969 -) 1999 South Park; 2004 Team America

Parks, Gordon (USA 1912 - 2006) 1969 Ragazzo, la tua pelle scotta; 1971 Shaft il detective; 1972 Shaft colpisce ancora; 1974 Due supercolt a Brooklyn; 1976 Io re del blues

Parks, Gordon Jr. (USA 1934 - 1979) 1972 Superfly

Parolini, Gianfranco (*pseud.* Kramer, Frank *Vedi; It.* 1930 -) 1953 François il contrabbandiere; 1961 Sansone; 1962 Anno 79 - La distruzione di Ercolano; La furia di Ercole; 1964 Gli invincibili tre; 1966 Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente; 1977 Yeti - Il gigante del XX secolo

Parone, Edward 1975 La ragazza del computer

Paronnaud, Vincent 2007 Persepolis

Parremo, Philip 2006 Zidane, un ritratto del XXI secolo

Parriott, James D. 1990 Un fantasma per amico

Parrish, Robert (USA 1916 - 1995) 1951 Luci sull'asfalto; Nei bassifondi di Los Angeles; 1952 La peccatrice di San Francisco; 1955 Lucy Gallant; Pianura rossa; 1957 Fuoco nella stiva; 1958 Lo sperone insanguinato; 1959 Il meraviglioso paese; 1963 Amore alla francese; 1965 Il giorno dopo①; 1967 Il magnifico Bobo; 1968 Duffy, il re del doppio gioco; 1969 Doppia immagine nello spazio; 1971 Una città chiamata bastarda; 1973 Contratto marsigliese; 1983 Mississippi Blues

Parrott, James (USA 1898 - 1939) 1930-32 Le avventure di Stanlio e Ollio; 1931 Muraglie; 1932 Piano... Forte

Parry, Gordon (GB 1908 - 1981) 1954 L'isola nell'asfalto; Scandalo di notte

Partesano, Dino B. (It. 1925 -) 1958 Avventura nell'arcipelago; 1963 I misteri di Roma; 1975 Un uomo curioso

Pascal, Christine (Fr. 1953 - 1996) 1984 Una donna pericolosa①

Pascal, Gabriel (GB (Ung.) 1894 - 1954) 1941 Il maggiore Barbara; 1945 Cesare e Cleopatra

Pasetto, Stefano (It. 1970 -) 2005 Tartarughe sul dorso

Paskaljević, Goran (ex-Iug. 1947 -) 1998 La polveriera; 2001 Come Harry divenne un albero

Pasolini, Pier Paolo (It. 1922 - 1975) 1961 Accattone; 1962

Mamma Roma; **1963** La rabbia①; La ricotta; Ro.Go.Pa.G.; **1963-2008** La rabbia di Pasolini; **1964** Comizi d'amore; Il vangelo secondo Matteo; **1966** Uccellacci e uccellini; **1967** Edipo re; Le streghe; **1968** Capriccio all'italiana; Teorema; **1969** Amore e rabbia; Medea①; Porcile; **1969-73** Appunti per un'Orestiade africana; **1971** Il Decameron; **1972** I racconti di Canterbury; **1974** Il fiore delle mille e una notte; **1975** Salò o le 120 giornate di Sodoma

Pasolini, Uberto **2008** Machan - La vera storia di una falsa squadra

Pasquin, John **1994** Santa Clause; **2001** Joe Somebody; **2004** Miss FBI: infiltrata speciale

Pasquini, Flavia (It. 1972 -) **2005** La stoffa di Veronica

Passer, Ivan (ex-Cecosl. 1933 -) **1971** Il mio uomo è una canaglia; **1974** Legge e disordine; **1978** Uomini d'argento; **1981** Alla maniera di Cutter; **1985** Dr. Creator, specialista in miracoli; **1988** L'estate stregata

Pàstina, Giorgio (It. 1905 - 1956) **1944** Enrico IV①; **1947** Vanità (Gibigianna); **1948** Guglielmo Tell - L'arciere della Foresta Nera; **1950** Alina; **1951** Cameriera bella presenza offresi; **1954** Il cardinale Lambertini②; Questa è la vita; **1955** Una sera di maggio

Pastore, Sergio (It. 1932 - 1987) **1972** Sette scialli di seta gialla

Pastrone, Giovanni (*pseud.* Piero Fosco; It. 1883 - 1959) **1914** Cabiria; **1915** Il fuoco; **1916** Tigre reale①

Pate, Jonas (USA 1970 -) **1997** L'impostore

Pate, Joshua (USA 1970 -) **1997** L'impostore

Pate, Michael (Austral. 1920 -) **1979** Tim

Patierno, Francesco **2003** Pater familias; **2008** Il mattino ha l'oro in bocca

Paton, Stuart **1916** Ventimila leghe sotto i mari①

Patrick, Matthew **1991** L'intruso

Patroni Griffi, Giuseppe (It. 1921 - 2005) **1962** Il mare①; **1969** Metti, una sera a cena; **1971** Addio fratello crudele; **1974** Identikit; **1975** Divina creatura; **1988** La romana②

Pau, Enrico (It. 1956 -) **2001** Pesi leggeri; **2006** Jimmy della collina

Paul, Don **2000** La strada per El Dorado

Paul, Don Michael **2002** Infiltrato speciale

Paul, Steven (USA 1954 -) **1980** Ricominciare ad amarsi ancora

Paunescu, Bobby **2009** Francesca

Pavia, Mark **1997** The Night Flier

Pavoni, Pier Ludovico (It. 1926 -) **1975** La peccatrice②

Pawlikowski, Pawel (Pol. 1957 -) **2000** Last Resort - Amore senza scampo; **2004** My Summer of Love

Paxton, Bill **2002** Frailty - Nessuno è al sicuro; **2005** Il più bel gioco della mia vita

Payami, Babak (Iran 1966 -) **2001** Il voto è segreto; **2003** Silenzio tra due pensieri

Payne, Alexander (USA 1961 -) **1996** La storia di Ruth, donna americana; **1999** Election; **2002** A proposito di Schmidt; **2004** Sideways - In viaggio con Jack

Payne, Tom (Arg. 1914 - 1996) **1953** Sinha Moa, la dea bianca

Pazzaglia, Riccardo (It. 1926 - 2006) **1961** L'onorata società; **1974** Farfallon; **1986** Separati in casa

Pead, Greg Vedi **Serious, Yahoo**

Pearce, Richard (USA 1943 -) **1978** L'assedio①; **1981** A cuore aperto; **1984** Country; **1986** Nessuna pietà; **1990** La lunga strada verso casa; **1992** Vendesi miracolo

Pecas, Max (Fr. 1925 -) **1968** La mano nera②

Peckinpah, Sam (USA 1926 - 1984) **1961** La morte cavalca a Rio Bravo; Sfida nell'Alta Sierra; **1965** Sierra Charriba; **1969** Il mucchio selvaggio; **1970** La ballata di Cable Hogue; **1971** Cane di paglia; **1972** Getaway!; L'ultimo buscadero; **1974** Voglio la testa di Garcia; **1975** Killer Élite; **1977** La croce di ferro; **1978** Convoy - Trincea d'asfalto; **1983** Osterman Weekend

Peerce, Larry (USA 1935 -) **1964** Uno, patata, due, patata...; **1967** New York ore tre: l'ora dei vigliacchi; **1969** La ragazza di Tony; **1972** Una pace individuale; **1973** Mercoledì delle ceneri; **1976** Panico allo stadio; **1987** Queenie - La stella di Calcutta

Peirce, Kimberly (1967 -) **1999** Boys Don't Cry

Pelegrí, Teresa de (Sp. 1968 -) **2004** Il mio nuovo strano fidanzato

Peli, Oren **2007** Paranormal Activity

Pelissier, Anthony (GB 1912 - 1988) **1951** Gigolo e Gigolette

Pellegrini, Glauco (It. 1919 - 1991) **1953** Gli uomini, che mascalzoni!; **1954** Amori di mezzo secolo; Sinfonia d'amore (Schubert); **1958** L'amore più bello - L'uomo dai calzoni corti

Pellegrini, Lucio (It. 1965 -) **1999** E allora mambo!; **2000** Tandem①; **2003** Ora o mai più

Pellerano, Tiziana **1990** Le rose blu

Pellerin, Jean **1997** Rischioso inganno

Pellington, Mark (USA 1962 -) **1997** Pigs today - Porcelli oggi②; **1999** Arlington Road - L'inganno; **2002** The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra; **2007** U2 3D

Pellizzer, Andrea (It. 1972 -) **2008** Tre lire. Primo giorno

Pelosso, Berto (It. 1934 -) **1990** Non più di uno

Penfield, Luis Vedi **Ibañez Serrador, Narciso**

Penn, Arthur (USA 1922 -) **1962** Anna dei miracoli; **1965** Mickey One; **1966** La caccia②; **1967** Gangster Story②; **1969** Alice's restaurant; **1970** Piccolo grande uomo; **1975** Bersaglio di notte; **1976** Missouri; **1981** Gli amici di Georgia; **1985** Target - Scuola omicidi; **1987** Omicidio allo specchio; **1989** Con la morte non si scherza; **1993** Ritratti; **1995** Lumière and Company; **1996** Urla dal buio

Penn, Leo (USA 1921 - 1998) **1988** Berlino opzione zero

Penn, Sean (USA 1960 -) **1991** Lupo solitario; **1995** 3 giorni per la verità; **2001** La promessa; **2002** 11 settembre 2001; **2007** Into the Wild - Nelle terre selvagge

Pennebaker, Don Alan (USA 1925 -) **1969** Monterey Pop; **2002** Only The Strong Survive

Peoples, David (USA 1940 -) **1990** Giochi di morte

Pepe, Louis **2001** Lost in La Mancha

Peploe, Clare (Tanzania-GB 1942 -) **1987** Alta stagione; **1995** Miss Magic; **2001** Il trionfo dell'amore

Peploe, Mark **1992** Occhi nel buio; **1997** La bella straniera

Peralta, Stacy (USA 1957 -) **2001** Dogtown and Z-Boys; **2004** Riding Giants

Perego, Eugenio (It. 1876 - 1944) **1919** Il padrone delle ferriere①

Pereira dos Santos, Nelson (Bras. 1928 -) **1963** Vidas secas

Perelman, Vadim (Ucraina 1963 -) **2003** La casa di sabbia e nebbia; **2007** Davanti agli occhi

Pérennou, Marie **1996** Microcosmos - Il popolo dell'erba; **2004** Genesis

Pérez, Fernando **1999** La vita è un fischio

Perez, Vincent (Svizz. 1962 -) **2002** Pelle d'angelo

Peri, Enzo (It. 1939 -) **1967** Tre pistole contro Cesare

Périer, Étienne (Belg. 1931 -) **1961** Ponte verso il sole; **1962** La congiura dei dieci - Lo spadaccino di Siena; **1971** Zeppelin; **1972** La sedia a rotelle; **1988** Piccoli delitti veneziani

Perilli, Ivo (It. 1902 - 1994) **1942** Margherita fra i tre; **1943** La primadonna

Perkins, Anthony (USA 1933 - 1992) **1986** Psycho III

Perkins, Mike Vedi **Calano, Mario**

Perlini, Memé (It. 1947 -) **1990** Ferdinando uomo d'amore

Perrault, Pierre **1963** Per la continuazione del mondo

Perrin, Francis (Fr. 1947 -) **1985** Capita tutto a me

Perrin, Jacques (*n. d'a. di* Simonet, Jacques; Fr. 1941 -) **2002** Il popolo migratore

Perry, Dein **2000** Bootmen

Perry, Frank (USA 1930 - 1995) **1963** David e Lisa①; **1968** Un uomo a nudo; **1969** Brevi giorni selvaggi; **1970** Diario di una casalinga inquieta; **1971** Doc; **1975** Scandalo al ranch; **1979** Il sordomuto; **1981** Mammina cara; **1982** Monsignore; **1985** Posizioni compromettenti

Persky, Bill (USA 1931 -) **1983** Amico invisibile

Petersen, Wolfgang (Germ. 1941 -) **1976** Solo per il tuo amore; **1978** Nero e bianco come giorno e notte; **1981** U-Boot 96; **1984** La storia infinita; **1985** Il mio nemico; **1991** Prova schiacciante; **1993** Nel centro del mirino; **1995** Virus letale; **1997** Air Force One; **2000** La tempesta perfetta; **2004** Troy; **2006** Poseidon

Peterson, Bob (USA 1961 -) **2009** Up

Peterson, Kristine **1988** La morte viene in sogno; **1992** Critters 3

Petit, Christopher (GB 1949 -) **1979** Radio On; **1981** Cordelia Gray detective privato

Petraglia, Sandro (It. 1947 -) **1975** Matti da slegare; **1976** La macchina cinema

Petri, Elio (It. 1929 - 1982) **1961** L'assassino; **1962** I giorni contati; **1963** Il maestro di Vigevano; **1964** Alta infedeltà①; **1965** La decima vittima; **1967** A ciascuno il suo; **1968** Un tranquillo posto di campagna; **1970** Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto; **1972** La classe operaia va in paradiso; **1973** La proprietà non è più un furto; **1976** Todo modo; **1979** Buone notizie

Petrie, Daniel (USA 1920 - 2004) **1960** Il letto di spine; **1961** Un grappolo di sole; **1962** La grande attrazione; **1963** Ore rubate; **1976** Sybil; **1978** Betsy; **1981** Bronx 41° distretto di polizia; **1983** DollMaker; **1987** Ritorno a casa②; **1988** Cocoon - Il ritorno; Il sogno del mare - Rocket Gibraltar; **1993** Due irresistibili brontoloni

Petrie, Daniel Jr. (USA 1952 -) **1991** Toy Soldiers - Scuola di eroi

Petrie, Donald **1988** Mystic Pizza; **1990** La fortuna bussa alla porta... il problema è farla entrare; **1994** Richie Rich - Il più ricco del mondo; **2000** Miss Detective; **2002** Come farsi lasciare in dieci giorni; **2004** Due candidati per una poltrona; **2006** Baciati dalla sfortuna; **2009** Le mie grosse grasse vacanze greche

Petrocchi, Roberto (It. 1956 -) **2000** L'ombra del gigante

Petroni, Giulio (It. 1920 - 2010) **1959** La cento chilometri; **1962** Una domenica d'estate; **1967** Da uomo a uomo; **1968** ... e per tetto un cielo di stelle; **1969** Tepepa; **1973** Crescete e moltiplicatevi; **1975** Labbra di lurido blu

Petrović, Aleksandar (ex-Iug. 1929 - 1994) **1967** Ho incontrato anche zingari felici; **1972** Il maestro e Margherita

Petrucci, Antonio (It. 1907 - 1981) **1954** Il matrimonio①; **1956** Cortile

Pettigrew, Damian **2002** Fellini: sono un gran bugiardo

Pettinari, Daniele (It. 1943 -) **1975** Cagliostro②

Pevney, Joseph (USA 1920 - 2008) **1951** Alan, il conte nero; L'uomo di ferro①; **1952** Furia e passione; Lasciami sognare; Perdonami se mi ami; **1953** Il comandante del "Flying Moon"; La legione del Sahara; **1954** Il circo a tre piste; Ragazze audaci; **1955** Delitto sulla spiaggia; Orgoglio di razza; La rapina del secolo; **1956** Congo①; **1957** Istanbul; Mezzanotte a San Francisco; Tammy fiore selvaggio; L'uomo dai mille volti; **1958** Il capitano dei Mari del Sud; Inferno sul fondo; **1959** Cash McCall; **1960** Il cielo è affollato; **1975** Chi è Black Dahlia?

Peyser, John (USA 1916 - 2002) **1967** Angeli nell'inferno

Pfahl, Berengar **2007** Shanghai Baby

Pfleghar, Michael (Germ. 1933 - 1991) **1967** L'amore attraverso i secoli②

Philibert, Nicolas (Fr. 1951 -) **1992** Nel paese dei sordi; **2002** Essere e avere

Philipe, Gérard (Fr. 1922 - 1959) **1956** Le diavolerie di Till

Philips, Lee (USA 1927 - 1999) **1973** Una ragazza molto brutta; **1974** Il distintivo rosso del coraggio; Uno straniero tra noi; **1975** Xanadu①; **1976** Ricercate Etta Place; **1977** Guerra in famiglia; Non ridete di lei; **1986** Barnum il re del circo; The Blue Lightning - Sulle tracce della pietra blu

Phillipe, Harald (Germ. 1921 -) **1971** Morte sul Tamigi

Phillips, Maurice (GB 1948 -) **1986** I folli dell'etere; **1990** Mille modi per nascondere un cadavere; **1991** Non dirmelo... non ci credo

Phillips, Todd (*n. d'a. di* Bunzl, Todd; USA 1970 -) **2000** Road Trip; **2003** Old School; **2004** Starsky & Hutch; **2006** Scuola per canaglie; **2009** Una notte da leoni

Philos, Demos Vedi **Fidani, Demofilo**

Piacentini, Tullio (It. 1919 -) **1965** Questi pazzi, pazzi italiani; Il viale della canzone

Pialat, Maurice (Fr. 1925 - 2003) **1972** L'amante giovane; **1980** Loulou; **1983** Ai nostri amori; **1985** Police; **1987** Sotto il sole di Satana; **1991** Van Gogh

Piana, Dario (It. 1955 -) **1988** Sotto il vestito niente 2

Pianciola, Daniele (It. 1947 -) **1984** Venerdì sera, lunedì mattina

Piavoli, Franco (It. 1933 -) **1982** Il pianeta azzurro; **1989** Nostos - Il ritorno; **1996** Voci nel tempo; **2003** Al primo soffio di vento; **2004** Affettuosa presenza; **2009** Terra madre②

Piccinini, Alberto **2006** Politica zero

Piccioli, Gianfranco (It. 1944 -) **1977** Colpo grosso al penitenziario

Piccioni, Giuseppe (It. 1953 -) **1987** Il grande Blek; **1991** Chiedi la luna; **1993** Condannato a nozze; **1996** Cuori al verde; **1999** Fuori dal mondo; **2001** Luce dei miei occhi; **2003** Margherita, ritratto confidenziale; Sandra, ritratto confidenziale; **2004** La vita che vorrei; **2009** Giulia non esce la sera

Piccoli, Michel (*n. d'a. di* Piccoli, Jacques Daniel M.; Fr. 1925 -) **1997** Alors voilà; **2001** La plage noire

Picha, Jean-Paul (Belg. 1942 -) **1975** Tarzoon, la vergogna della giungla

Pichel, Irving (USA 1891 - 1954) **1932** La pericolosa partita; **1935** La donna eterna; **1943** La luna è tramontata; **1944** Il grande silenzio①; **1946** Conta solo l'avvenire; Non c'è due... senza tre; **1947** Nessuno mi crederà; Scritto sul vento; **1948** Il miracolo delle campane①; Il signore e la sirena; **1950** Uomini sulla luna

Pick, Lupu (1886 - 1931) **1923** La notte di San Silvestro

Picone, Valentino **2006** Il 7 e l'8; **2009** La matassa

Pičul, Vasilij (ex-URSS 1961 -) **1988** La piccola Vera

Pieraccioni, Leonardo (It. 1965 -) **1995** I laureati; **1996** Il ciclone; **1997** Fuochi d'artificio; **1999** Il pesce innamorato; **2001** Il principe e il pirata; **2003** Il paradiso all'improvviso; **2005** Ti amo in tutte le lingue del mondo; **2007** Una moglie bellissima; **2009** Io & Marilyn

Pier'Alli **1979** Winnie, dello sguardo

Pierce, Charles B. **1976** Cheyenne; **1978** Il principe Thorwald; **1979** The Evictors; **1983** Via di qui uomo bianco; **1987** L'uomo delle grandi pianure

Pierotti, Piero (It. 1912 - 1970) **1955** La donna più bella del mondo; **1959** L'arciere nero; **1960** L'unico superstite; **1962** Marco Polo (La grande avventura di un italiano in Cina); **1963** Golia e il cavaliere mascherato; **1964** Ercole contro Roma; Il ponte dei Sospiri; Sansone e il tesoro degli Incas; **1965** Il mistero dell'isola maledetta; **1970** Squadra dell'impossibile:

due volti per morire

Pierre, Arthur-Emmanuel 2003 Body Snatch

Pierson, Carl (1891 - 1977) 1935 Uno sceriffo per Weather Spring

Pierson, Frank (USA 1925 -) 1976 È nata una stella①; 1978 Il re degli zingari; 1990 Prova di innocenza

Piesco, Massimo 2004 Il servo ungherese

Pieters, Guido 1982 Ciske storia di un bambino

Pietrangeli, Antonio (It. 1919 - 1968) 1953 Il sole negli occhi; 1954 Amori di mezzo secolo; 1955 Lo scapolo; 1957 Nata di marzo; Souvenir d'Italie; 1960 Adua e le compagne; 1961 Fantasmi a Roma; 1963 La parmigiana; 1964 Il magnifico cornuto; La visita; 1965 Io la conoscevo bene; 1966 Le fate; 1969 Come, quando, perché

Pietrangeli, Paolo (It. 1945 -) 1975 Bianco e nero①; 1979 I giorni cantati

Pigaut, Roger (Fr. 1919 - 1989) 1970 Conto alla rovescia②; 1972 Sette cervelli per un colpo perfetto

Pillsbury, Sam (NZ) 1982 La quarta vittima; 1987 Sotto un tetto di stelle

Pimental, Brian 2006 Bambi 2 - Bambi e il grande principe della foresta

Piñeyro, Marcelo (Arg. 1953 -) 2002 Kamchatka

Ping, Ling 1975 Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda

Pingitore, Pier Francesco (It. 1934 -) 1976 Nerone②; Remo e Romolo (Storia di due figli di una lupa); 1978 Scherzi da prete; 1979 Tutti a squola; 1980 Ciao marziano; 1982 Gian Burrasca②; 1983 Sfrattato cerca casa equo canone; 1992 Gole ruggenti

Pinheiro, José (Fr. 1945 -) 1985 22ª vittima... nessun testimone; 1987 Mon bel amour

Pink, Sidney (USA 1916 - 2002) 1961 Reptilicus

Pink, Steve (USA 1966 -) 2006 Ammesso

Pinkaew, Prachya 2003 Ong-Bak - Nato per combattere; 2005 The Protector - La legge del Muai Thai

Pinkava, Jan 2007 Ratatouille

Pinoteau, Claude (Fr. 1925 -) 1972 L'uomo che non seppe tacere; 1974 Lo schiaffo②; 1976 Il genio①; 1979 Labirinto; 1981 Il tempo delle mele; 1982 Il tempo delle mele 2; 1988 Il tempo delle mele 3

Pinoteau, Jack (Fr. 1923 -) 1962 I fortunati

Pintilie, Lucian (Rom. 1933 -) 1994 Un'estate indimenticabile; 1995 Lumière and Company; 1998 Terminus Paradis; 2000 Il pomeriggio di un torturatore

Pintoff, Ernest (USA 1931 -) 1981 St. Helens: la montagna della paura

Piovano, Emanuela (It. 1959 -) 1990 Le rose blu; 1991 L'aria in testa; 1999 Le complici; 2003 Amorfù

Piperno, Giovanni (It. 1964 -) 2008 CIMAP!

Pipolo Vedi **Castellano & Pipolo**

Pirani, Francesca (It. 1957 -) 2002 Una bellezza che non lascia scampo

Pirès, Gérard (Fr. 1942 -) 1968 Erotissimo; 1971 Il rompiballe... rompe ancora; 1973 La pendolare; 1975 Appuntamento con l'assassino; Caccia al montone; 1999 Taxxi; 2002 Riders - Amici per la morte

Pirosh, Robert (USA 1910 - 1990) 1951 Allo sbaraglio; 1955 La ragazza di Las Vegas

Pirri, Massimo (It. 1945 - 2001) 1977 Italia: ultimo atto? (L'attentato); 1978 L'immoralità

Pisanelli, Paolo 2006 Il sibilo lungo della taranta

Pisani, Al Vedi **Vari, Giuseppe**

Pisanthanakun, Banjong 2004 Shutter

Piscicelli, Salvatore (It. 1948 -) 1980 Immacolata e Concetta, l'altra gelosia; 1981 Le occasioni di Rosa; 1985 Blues metropolitano; 1987 Regina; 1999 Il corpo dell'anima; 2001 Quartetto; 2003 Alla fine della notte

Pistoia, Nicola (It. 1954 -) 2001 Stregati dalla luna

Pitof (*n. d'a. di* Comar, Jean-Christophe) 2004 Catwoman

Pitzianti, Enrico 2004 Piccola pesca; 2007 Tutto torna

Piva, Alessandro (It. 1966 -) 1999 Lacapagira; 2002 Mio cognato

Piznarski, Mark 2000 Per una sola estate

Plà, Rodrigo (Urug. 1968 -) 2007 La zona

Placido, Michele (It. 1946 -) 1990 Pummarò; 1992 Le amiche del cuore; 1995 Un eroe borghese; 1998 Del perduto amore; 2002 Un viaggio chiamato amore; 2004 Ovunque sei; 2005 Romanzo criminale; 2009 Il grande sogno

Planchon, Roger (Fr. 1931 -) 1998 Lautrec

Planta, Giancarlo (It. 1953 -) 1991 C'è posto per tutti②; 1994 Italia Village; 1998 Onorevoli detenuti

Plaza, Paco (Sp.) 2002 Second Name; 2004 I delitti della luna piena; 2007 REC - La paura in diretta; 2009 REC 2

Podeswa, Jeremy (Can. 1962 -) 1994 Eclipse; 1999 I cinque sensi

Poe, Amos (Isr. 1950 -) 1984 Alphabet City; 1999 Delitti d'autore

Poelvoorde, Benoît 1992 Il cameraman & l'assassino

Poggioli, Ferdinando Maria (It. 1897 - 1945) 1936 Arma bianca; 1939 Ricchezza senza domani; 1940 Addio, giovinezza!; 1941 Sissignora; 1942 La bisbetica domata①; La morte civile; 1943 L'amico delle donne; Gelosia②; Sorelle Materassi; 1944 Il cappello da prete

Pogostin, S. Lee 1969 Uno sporco contratto

Poiré, Jean-Marie (Fr. 1945 -) 1979 Ritorno alla grande; 1986 Compagni miei atto I; 1993 I visitatori②; 1995 Soldi proibiti

Poirier, Manuel (Fr. 1954 -) 1997 Western - Alla ricerca della donna ideale

Poitier, Sidney (USA 1927 -) 1972 Grazie per quel caldo dicembre; Non predicare... spara!; 1980 Nessuno ci può fermare; 1982 Hanky Panky - Fuga per due

Polakof, James 1986 Balboa

Polanski, Roman (Fr. 1933 -) 1962 Il coltello nell'acqua; 1963 Le più belle truffe del mondo; 1965 Repulsion; 1966 Cul de sac; 1967 Per favore... non mordermi sul collo!; 1968 Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York; 1971 Macbeth②; 1972 Che?; 1974 Chinatown; 1976 L'inquilino del terzo piano; 1979 Tess; 1986 Pirati; 1988 Frantic; 1992 Luna di fiele; 1995 La morte e la fanciulla; 1999 La nona porta; 2002 Il pianista; 2010 L'uomo nell'ombra

Polidoro, Gian Luigi (It. 1928 - 2000) 1960 Le svedesi; 1963 Il diavolo; Honk Kong un addio; 1965 Una moglie americana; Thrilling; 1968 Una moglie giapponese?; 1969 Satyricon①; 1974 Fischia il sesso - Instant Coffee; Permettete signora che ami vostra figlia?; 1987 Sottozero

Polizzi, Rosalia (Arg. 1940 -) 1994 Anni ribelli; 2001 Ricon-ciliati

Poll, Jon 2008 Charlie Bartlett

Pollack, Barry 1972 I diamanti sono pericolosi

Pollack, Sydney (USA 1935 - 2008) 1965 La vita corre sul filo; 1966 Questa ragazza è di tutti; 1968 Joe Bass l'implacabile; 1969 Ardenne '44, un inferno; Non si uccidono così anche i cavalli?; 1972 Corvo rosso non avrai il mio scalpo; 1973 Come eravamo; 1975 I tre giorni del Condor; Yakuza; 1977 Un attimo, una vita; 1979 Il cavaliere elettrico; 1981 Diritto di cronaca; 1982 Tootsie; 1985 La mia Africa; 1990 Havana; 1993 Il socio; 1995 Sabrina②; 1999 Destini incrociati; 2005 The Interpreter; 2006 Frank Gehry, creatore di sogni

Pollard, Harry A. (USA 1879 - 1934) 1927 La capanna dello zio Tom①

Polley, Sarah 2006 Away from Her - Lontano da lei

Pollock, George (GB 1907 - 1979) 1961 Assassinio sul treno; 1963 Assassinio al galoppatoio; 1964 Assassinio a bordo; Assassinio sul palcoscenico; 1966 Dieci piccoli indiani②

Polonsky, Abraham (USA 1910 - 1999) 1948 Le forze del male; 1969 Ucciderò Willie Kid; 1971 Il romanzo di un ladro di cavalli

Polselli, Renato (It. 1922 - 2006) 1960 L'amante del vampiro; 1965 Lo sceriffo che non spara

Polson, John 2005 Nascosto nel buio

Pommer, Erich (Germ. 1889 - 1966) 1938 Il vagabondo dell'isola

Pompucci, Leone (It. 1961 -) 1993 Mille bolle blu; 1995 Camerieri; 2000 Il grande botto②

Pons, Ventura (Sp. 1945 -) 2002 Food of Love - Il voltapagina

Pontecorvo, Gillo (*n. d'a. di* Pontecorvo, Gilberto; It. 1919 - 2006) 1956 Giovanna; 1957 La grande strada azzurra; 1960 Kapò; 1966 La battaglia di Algeri; 1969 Queimada; 1979 Ogro

Pontecorvo, Marco (It. 1972 -) 2008 PA-RA-DA

Ponti, Edoardo (It. (Svizz.) 1973 -) 2002 Cuori estranei

Ponti, Marco (It. 1970 -) 2001 Santa Maradona; 2004 A/R Andata + ritorno

Pontremoli, Federica 2002 Quore

Ponzi, Maurizio (It. 1939 -) 1970 Equinozio; Interno giorno; 1975 Il caso Raoul; 1982 Io, Chiara e lo Scuro; Madonna che silenzio c'è stasera; 1983 Son contento; 1984 Qualcosa di biondo; 1986 Il tenente dei carabinieri; 1987 Noi uomini duri; 1988 Il volpone; 1989 Volevo i pantaloni; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; 1996 Italiani; 1997 Fratelli coltelli; 2004 A luci spente

Pool, Léa (Svizz. 1950 -) 2001 L'altra metà dell'amore

Pope, Angela 1995 Captives - Prigionieri

Popescu, Constantin 2009 Racconti dell'età dell'oro

Popkin, Leo 1951 La bambina nel pozzo

Popovic, Miloje 2005 Incidenti

Poppe, Erik 2004 Hawaii, Oslo

Poretti, Giacomo (It. 1956 -) 1997 Tre uomini e una gamba; 1998 Così è la vita②; 2000 Chiedimi se sono felice; 2002 La leggenda di Al, John & Jack

Porporati, Andrea (It. 1964 -) 2001 Sole negli occhi; 2007 Il dolce e l'amaro

Porta, Elvio (It. 1945 -) 1988 Se lo scopre Gargiulo

Portabella, Pere (Sp. 1929 -) 2007 Il silenzio prima di Bach

Porter, Edwin S. (GB 1869 - 1941) 1903 La grande rapina del treno

Porumboiu, Corneliu 2006 A est di Bucarest

Posin, Arie 2005 Kidnapped - Il rapimento

Post, Ted (USA 1918 -) 1968 Impiccalo più in alto; 1970 L'altra faccia del pianeta delle scimmie; 1973 Baby; Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan; 1978 Vittorie perdute; 1980 Nightkill

Potenza, Anthony 1980 No Nukes

Potenza, Vito Giuss 2006 Nicola, lì dove sorge il sole

Potter, Henry C. (USA 1904 - 1977) 1936 Nemico amato; 1938 La dama e il cowboy; 1939 L'ultimo ricatto; La vita di Vernon e Irene Castle; 1940 Follie di jazz; 1941 Hellzapopping; 1947 La moglie celebre; 1948 La casa dei nostri sogni; Devi essere felice; 1950 Addio, signora Miniver!; 1955 Mia moglie preferisce suo marito; 1957 Sì, signor generale

Potter, Sally (GB 1949 -) 1992 Orlando; 1997 Lezioni di tango; 2000 L'uomo che pianse

Potterton, Gerald 1981 Heavy Metal

Pottier, Richard (*n. d'a. di* Deutsch, Ernest; Fr. 1906 - 1994) 1939 Il mondo crollerà; 1950 Caroline Chérie①; 1954 La bella Otero; 1960 David e Golia; 1961 Il ratto delle sabine②

Pouliot, Jean-François 2003 La grande seduzione

Powell, Dick (USA 1904 - 1963) 1953 Prigionieri della città deserta; 1955 Il conquistatore; 1956 Autostop; 1957 Duello nell'Atlantico; 1958 I cacciatori

Powell, Michael (GB 1905 - 1990) 1934 Vessillo rosso; 1935 La luce fantasma; 1939 I leoni dell'aria; La spia in nero; 1940 Il ladro di Bagdad②; 1941 Gli invasori - 49° parallelo; 1942 Volo senza ritorno; 1943 Duello a Berlino; 1944 Un racconto di Canterbury; 1945 So dove vado; 1946 Narciso nero; Scala al Paradiso; 1948 Scarpette rosse; 1949 I ragazzi del retrobottega; 1950 L'inafferrabile primula rossa; La volpe - Cuore selvaggio; 1951 I racconti di Hoffmann; 1956 La battaglia di Rio della Plata; Colpo di mano a Creta; 1960 L'occhio che uccide; 1966 Sono strana gente

Powell, Tristram (GB 1940 -) 1991 Le amiche americane

Power, John 1992 Carlo e Diana - Scandalo a corte

Pozo, José 2004 El Cid②; 2007 Donkey Xote

Pozzessere, Pasquale (It. 1957 -) 1992 Verso Sud; 1994 Padre e figlio①; 1997 Testimone a rischio

Pozzetti, Alberto (It. 1914 -) 1950 Il capitano nero

Pozzetto, Renato (It. 1940 -) 1978 Io tigro, tu tigri, egli tigra; Saxofone; 1996 Papà dice messa; 2007 Un amore su misura

Pozzi, Marco (It. 1964 -) 2000 20 Venti

Pozzi Bellini, Giacomo 1939 Il pianto delle zitelle

Pradal, Manuel 1997 Maria della baia degli angeli

Pradeaux, Maurizio (It. 1931 -) 1967 Ramon il messicano; 1974 I figli di Zanna Bianca

Prandstraller, Andrea (It. 1959 -) 2008 Treccani e Gentile - Nascita di un'enciclopedia; Vajont '63 - Il coraggio di sopravvivere

Prasad, Udayan 1998 Mio figlio il fanatico

Pratelli, Esodo (It. 1892 - 1983) 1941 Pia de' Tolomei①; Se non son matti non li vogliamo; 1942 A che servono questi quattrini?; 1943 Gente dell'aria

Preminger, Otto (*n. d'a. di* Preminger, Otto Ludwig; Austr. 1906 - 1986) 1944 Vertigine②; 1945 Un angelo è caduto; Scandalo a corte; 1946 Bellezze rivali; 1947 L'amante immortale; Ambra; 1948 La signora in ermellino; 1949 Il segreto di una donna; Il ventaglio; 1950 Sui marciapiedi; 1951 La penna rossa; 1952 Seduzione mortale; 1953 La vergine sotto il tetto; 1954 Carmen Jones; La magnifica preda; 1955 Corte marziale; L'uomo dal braccio d'oro; 1957 Santa Giovanna; 1958 Buongiorno tristezza!; 1959 Anatomia di un omicidio; Porgy and Bess; 1960 Exodus; 1962 Tempesta su Washington; 1963 Il cardinale; 1965 Bunny Lake è scomparsa; Prima vittoria; 1967 E venne la notte; 1968 Skidoo; 1970 Dimmi che mi ami, Junie Moon; 1971 Ma che razza di amici!; 1974 Operazione Rosebud; 1979 Il fattore umano

Pressburger, Emeric (Ung. 1902 - 1988) 1942 Volo senza ritorno; 1943 Duello a Berlino; 1944 Un racconto di Canterbury; 1945 So dove vado; 1946 Narciso nero; Scala al Paradiso; 1948 Scarpette rosse; 1949 I ragazzi del retrobottega; 1950 L'inafferrabile primula rossa; La volpe - Cuore selvaggio; 1951 I racconti di Hoffmann; 1956 La battaglia di Rio della Plata; Colpo di mano a Creta

Pressman, Michael (USA 1950 -) 1977 Gli "Orsi" interrompono l'allenamento; 1979 I padroni della notte①; 1982 State uniti in America; 1983 Doctor Detroit; 1991 Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze; 1996 A Gillian per il suo compleanno

Prestand, Frank Vedi **Giraldi, Franco**

Prestifilippo, Silvestro (It. 1921 -) 1952 Carne inquieta

Prestol, Lionel A. Vedi **Polselli, Renato**

Preston, Gaylene 2003 Perfect Strangers - Perfetti sconosciuti

Prévert, Pierre (Fr. 1906 - 1988) 1932 L'affare è fatto; 1943 Adieu Léonard

Price, David F. (USA 1961 -) 1995 Dr. Jekyll e Miss Hyde

Price, Sarah 2003 The Yes Men

Price, Will (1913 - 1962) 1950 I conquistatori della Sirte; 1956 Il re del rock and roll

Prieto, Luis 2007 Ho voglia di te; 2009 Meno male che ci sei

Primus, Barry (USA 1938 -) 1992 Amanti, primedonne

Prince, Harold (USA 1928 -) 1978 Gigi②

Prince-Bythewood, Gina (USA 1969 -) 2008 La vita segreta delle api

Prince (*n. d'a. di* Nelson, Roger; USA 1958 -) 1986 Under the Cherry Moon; 1990 Graffiti Bridge

Pritikin, Greg 2003 Dummy

Proft, Pat (USA 1947 -) 1998 Il fuggitivo della missione impossibile

Proietti, Biagio (It. 1940 -) 1984 Chewingum

Prosperi, Franco① (It. 1928 -) 1962 Mondo cane; 1963 La donna nel mondo (Eva sconosciuta); Mondo cane 2; 1966 Africa addio; 1983 Wild Beasts - Belve feroci

Prosperi, Franco② (It. 1933 -) 1967 Dick Smart 2007; Qualcuno ha tradito; 1970 Io non scappo... fuggo; 1971 Il debito coniugale; 1972 L'uomo dalla pelle dura; 1973 L'altra faccia del padrino; 1976 Pronto ad uccidere; 1982 Vigili e vigilesse

Protazanov, Jakov A. (Russ. 1881 - 1945) 1924 Aelita

Provenzale, Enzo (It. 1920 - 1990) 1959 Vento del sud

Proyas, Alex (Eg. 1965 -) 1994 Il corvo - The Crow; 1998 Dark City; 2002 Garage Days; 2004 Io, Robot; 2009 Segnali dal futuro

Prunas, Pasquale 1962 Benito Mussolini; 1964 Italiani come noi

Puccini, Gianni (It. 1914 - 1968) 1952 (1951) Il capitano di Venezia; 1957 Il marito; Parola di ladro; 1958 Carmela è una bambola; 1959 L'impiegato; Il nemico di mia moglie; 1960 Il carro armato dell'8 settembre; 1962 L'attico; 1963 I cuori infranti; 1964 Amore facile; L'idea fissa; 1966 I soldi; 1968 I sette fratelli Cervi

Puccioni, Marco Simon (It. 1968 -) 2001 Quello che cerchi; 2006-2008 Riparo

Pudovkin, Vsevolod I. (ex-URSS 1893 - 1953) 1926 La madre①; 1927 La fine di San Pietroburgo; 1928 Il discendente di Gengis Khan; 1929-32 Un caso semplice; 1933 Il disertore①; 1946-47 L'ammiraglio Nachimov; 1953 Il ritorno di Vassili Bortnikov

Puenzo, Lucía 2007 XXY

Puenzo, Luis (Arg. 1946 -) 1985 La storia ufficiale; 1989 Old Gringo - Il vecchio gringo; 1992 La peste

Puglielli, Eros (It. 1973 -) 2000 Dorme; 2001 Tutta la conoscenza del mondo; 2004 Occhi di cristallo

Pulcini, Robert (USA 1964 -) 2003 American Splendor; 2007 Diario di una tata

Purcell, Evelyn 1986 Offresi amore teneramente

Purdy, John 2002 Joshua①

Pyr'ev, Ivan Aleksandrovič (ex-URSS 1901 - 1968) 1969 I fratelli Karamazov

Pytka, Joe 1996 Space Jam

Pyun, Albert 1986 Sogni radioattivi; 1989 Cyborg

Quagliano, Roberto 2001-2003 L'alba di Luca

Quanan, Wang 2006 Il matrimonio di Tuya

Quaregna, Paolo (It. 1946 -) 1984 Una donna allo specchio; 1999 Dancing North

Quartullo, Pino (It. 1957 -) 1993 Le donne non vogliono più

Quatriglio, Costanza 2003 L'isola②

Quentin, Florence 2001 Che fame!

Questi, Giulio (It. 1924 -) 1962 Le italiane e l'amore; 1964 Amori pericolosi; 1967 Se sei vivo spara; 1968 La morte ha fatto l'uovo; 1972 Arcana

Queysanne, Bernard 1974 Un homme qui dort; 1975 Collage; 1977 L'amante tascabile

Quilici, Folco (It. 1930 -) 1954 Sesto continente; 1957 L'ultimo paradiso; 1959 Dagli Appennini alle Ande②; 1962 Ti-Koyo e il suo pescecane; 1971 Oceano; 1975 Fratello mare

Quine, Richard (USA 1920 - 1989) 1953 Marinai a terra; 1954 Criminale di turno; Il terrore corre sull'autostrada; Tre americani a Parigi; 1955 Mia sorella Evelina②; 1956 Una Cadillac tutta d'oro; Piena di vita; 1957 Off Limits - Proibito ai militari; 1958 Una strega in paradiso; 1959 Attenti alle vedove; 1960 Il mondo di Suzie Wong; Noi due sconosciuti①; 1962 L'affittacamere②; 1964 Donne, v'insegno come si seduce un uomo; Insieme a Parigi; 1965 Come uccidere vostra moglie; 1967 Intrighi al Grand Hotel; 1970 I contrabbandieri degli anni ruggenti; 1978 Scacco matto a Scotland Yard; 1979 Il prigioniero di Zenda③

Quinn, Anthony (USA 1915 - 2001) 1958 I bucanieri

Quintano, Gene (1946 -) 1989 Perché proprio a me?; 1993 Palle in canna

Quintero, José (Pan. 1924 - 1999) 1961 La primavera romana della signora Stone

QVQ 2008 Ghiaie

Rabenalt, Arthur Maria (Austr. 1905 - 1993) 1952 La mandragora②; 1958 Vento di primavera②

Racioppi, Antonio (It. 1928 -) 1971 Mio padre monsignore; 1972 Il maschio ruspante

Rademakers, Fons (Ol. 1920 - 2007) 1986 L'attentato②; Profondo nero

Radford, Michael (Ind. 1946 -) 1983 Another Time, Another Place - Una storia d'amore; 1984 Orwell 1984; 1987 Misfatto bianco; 1994 Il postino; 2000 Dancing at the Blue Iguana; 2004 Il mercante di Venezia②

Radler, Bob 1989 I migliori

Radványi, Géza von (Ung. 1907 - 1986) 1943 Inferno giallo; 1947 È accaduto in Europa; 1958 Ragazze in uniforme②; 1961 La grande ruota; 1965 La capanna dello zio Tom②; Vienna, amori al congresso

Rafelson, Bob (USA 1933 -) 1970 Cinque pezzi facili; 1972 Il re dei giardini di Marvin; 1976 Un autentico campione; 1981 Il postino suona sempre due volte②; 1987 La vedova nera; 1990 Le montagne della luna; 1992 La gatta e la volpe; 1996 Blood and Wine; 1998 Marlowe, omicidio a Poodle Springs; 2002 No Good Deed - Inganni svelati

Rafferty, Kevin 1982 The Atomic Café

Rafferty, Pierce 1982 The Atomic Café

Raffill, Stewart (USA (GB) 1945 -) 1975 La grande avventura; 1978 Gli zingari del mare; 1981 Ad alto rischio; 1984 Philadelphia Experiment; 1988 Il mio amico Mac

Rafkin, Alan 1966 Sette giorni di fifa; 1967 Il bandito nero

Ragona, Ubaldo (It. 1916 - 1987) 1964 L'ultimo uomo della terra (Vento di montagna)

Rahn, Bruno (Germ. 1898 - 1929) 1927 Tragedia di prostitute

Raimi, Sam (USA 1959 -) 1983 La casa; 1985 I due criminali più pazzi del mondo; 1987 La casa 2; 1990 Darkman; 1993 L'armata delle tenebre; 1995 Pronti a morire; 1998 Soldi sporchi; 1999 Gioco d'amore; 2000 The Gift; 2009 Drag Me to Hell

Rakoff, Alex de (GB 1970 -) 2003 The Calcium Kid

Rakoff, Alvin (Can. 1927 -) 1959 Passaporto per l'inferno; 1970 O ti spogli o ti denuncio; 1979 Città in fiamme; 1980 Diabolico imbroglio; La nave fantasma

Ramati, Alexander (Pol.-Bielorussia 1920 - 2006) 1966 Fuga di Marek

Raminto, George Vedi **Martino, Sergio**

Ramirez Suárez, Jorge 2004 Bersagli del crimine - Non ci resta che scappare

Ramis, Harold (USA 1944 -) 1980 Palla da golf; 1983 National Lampoon's Vacation; 1986 Club Paradise; 1993 Ricomincio da capo; 1996 Mi sdoppio in 4; 1999 Terapia e pallottole; 2000 Indiavolato; 2002 Un boss sotto stress; 2005 The Ice Harvest

Ramsay, Lynne (GB 1969 -) 1999 Ratcatcher

Randolf, Raf (Austr. 1878 - 1941) 1935 Tigre reale②

Ranga, Dana 1997 East Side Story

Range, Gabriel 2006 Death of a President - Morte di un presidente

Ranieri Martinotti, Francesco 2004 Lettere dalla Palestina; 2008 La seconda volta non si scorda mai

Ransen, Mort (Can. 1933 -) 1995 Margaret's Museum

Ranvaud, Donald 1990 Visioni private

Rapp, Bernard 2001 Un affare di gusto

Rappeneau, Jean-Paul (Fr. 1932 -) 1965 L'armata sul sofà; 1971 Gli sposi dell'anno secondo; 1975 Il mio uomo è un selvaggio; 1981 Che cavolo mi combini, papà?!!; 1990 Cyrano de Bergerac; 1995 L'ussaro sul tetto; 2003 Bon voyage

Rapper, Irving (USA 1898 - 1999) 1941 Un piede in paradiso; 1942 Perdutamente tua; Le tre sorelle; 1944 Il pilota del Mississippi; 1945 Il grano è verde; Rapsodia in blu; 1946 Il prezzo dell'inganno; 1947 La voce della tortora; 1950 Lo zoo di vetro①; 1951 La fossa dei peccati; 1953 Eternamente femmina; Lontano dalle stelle; 1956 L'ora del delitto; La più grande corrida; 1958 Vertigine③; 1959 Vento di tempesta; 1960 Giuseppe venduto dai fratelli; 1961 Ponzio Pilato; 1970 Il primo uomo diventato donna

Rascel, Renato (*n. d'a. di* Ranucci, Renato; It. 1912 - 1991) 1954 La passeggiata

Rash, Steve 1981 Sotto l'arcobaleno; 1991 Sognando Manhattan

Rasoulof, Mohammad (Iran 1973 -) 2005 L'isola di ferro

Ratanaruang, Pen-ek (Thail. 1962 -) 2001 Love Song

Rathonyi, Akos von (Ung. 1908 - 1969) 1942 La fortuna viene dal cielo; 1960 La professione della signora Warren

Ratliff, George 2007 Joshua②

Ratner, Brett (USA 1969 -) 1998 Rush Hour - Due mine vaganti; 2000 The Family Man; 2001 Colpo grosso al Drago Rosso; 2002 Red Dragon; 2004 After the Sunset; 2006 X-Men: conflitto finale; 2007 Rush Hour - Missione Parigi

Ratoff, Gregory (USA (ex-URSS) 1897 - 1960) 1937 La spia dei lancieri; 1939 Intermezzo②; Moglie di giorno; La rosa di Washington; 1941 La famiglia Stoddard; I vendicatori; 1943 Nasce una stella; 1945 La parata dell'impossibile; 1946 Ogni donna ha il suo fascino; 1949 Cagliostro①; 1950 Mia figlia Joy; 1959 Ancora una domanda, Oscar Wilde!

Ratti, Filippo Walter (It. 1914 -) 1948-1950 Eleonora Duse (La grande fiamma); 1953 Non è mai troppo tardi①; 1961 Maurizio, Peppino e le indossatrici; Vacanze alla Baia d'Argento; 1962 Dieci italiani per un tedesco (Via Rasella)

Ravel, Emilio 1980 SuperTotò

Rawi, Ousama 1986 La morte non sa leggere

Rawlins, John (USA 1902 - 1997) 1942 Le mille e una notte①

Ray, Billy 2007 Breach - L'infiltrato

Ray, Man (*n. d'a. di* Radnitsky, Emmanuel; USA 1890 - 1976) 1929 L'Étoile de mer

Ray, Nicholas (*n. d'a. di* Kienzle, Raymond Nicholas; USA 1911 - 1979) 1949 I bassifondi di San Francisco; La donna del bandito; Hai sempre mentito; 1950 Il diritto di uccidere; La seduttrice; 1951 I diavoli alati; Neve rossa; 1952 Il temerario①; 1954 Johnny Guitar; 1955 All'ombra del patibolo; La donna venduta; Gioventù bruciata; 1956 Dietro lo specchio; 1957 La vera storia di Jess il bandito; Vittoria amara; 1958 Il dominatore di Chicago; Il paradiso dei barbari; 1960 Ombre bianche②; 1961 Il re dei re; 1963 55 giorni a Pechino; 1973 Non possiamo tornare a casa di nuovo; 1974 Wet Dreams - Sogni bagnati; 1980 Nick's Movie - Lampi sull'acqua

Ray, Satyajit (Ind. 1921 - 1992) 1955 Il lamento sul sentiero; 1957 Aparajito (L'invitto); 1958 La sala di musica; 1959 Il mondo di Apu; 1960 Devi (La dea); 1984 La casa e il mondo

Read, Gregory J. 2006 Symbiosis - Uniti per la morte

Read, Melanie 1988 Per favore mandatemi il gorilla

Reali, Stefano (It. 1957 -) 1988 Laggiù nella giungla; 1997 In barca a vela contromano

Rebella, Juan Pablo (Uruguay 1974 -) 2004 Whisky

Recchia, Giuseppe (It. 1934 - 2007) 1972 La piazza vuota

Red, Eric (USA 1961 -) 1988 Le strade della paura; 1991 No control - Fuori controllo

Redford, Robert (*n. d'a. di* Redford, Charles Robert Jr.; USA 1937 -) 1980 Gente comune; 1988 Milagro; 1992 In mezzo scorre il fiume; 1994 Quiz Show; 1998 L'uomo che sussurrava ai cavalli; 2000 La leggenda di Bagger Vance; 2007 Leoni per agnelli

Redford, William Vedi **Squitieri, Pasquale**

Reed, Carol (USA 1906 - 1976) 1936 La voce del diavolo; 1938 Fiamme di passione; 1939 E le stelle stanno a guardare; 1942 Il nemico di Napoleone; 1944 La via della gloria①; 1946 Fuggiasco; 1948 Idolo infranto; 1949 Il terzo uomo; 1951 L'avventuriero della Malesia; 1953 Accadde a Berlino; 1955 Domani splenderà il sole; 1956 Trapezio; 1958 La chiave①; 1960 Il nostro agente all'Avana; 1963 Un buon prezzo per morire; 1965 Il tormento e l'estasi; 1970 Sergente Flep indiano ribelle; 1972 Detective privato... anche troppo

Reed, Frank Vedi **Ciorciolini, Marcello**

Reed, James Vedi **Malatesta, Guido**

Reed, Peyton (USA 1964 -) 2000 Ragazze nel pallone; 2003 Abbasso l'amore; 2006 Ti odio, ti lascio, ti...; 2008 Yes Man

Rees, Clive 1989 Quando vennero le balene

Reeve, Christopher (USA 1952 - 2004) 2006 Piccolo grande eroe

Reeve, Geoffrey (USA 1932 -) 1987 Souvenir

Reeves, Matt (USA 1966 -) 1999 Tre amici, un matrimonio e un funerale; 2008 Cloverfield

Reeves, Michael (GB 1943 - 1969) 1965 Il lago di Satana; 1967 Il killer di Satana; 1968 Il grande inquisitore

Régamey, Maurice (Svizz. 1922 -) 1963 Il paladino della Corte di Francia

Regan, Willy S. Vedi **Garrone, Sergio**

Reggiani, Pietro 2005-2007 L'estate di mio fratello

Reggio, Godfrey (USA 1940 -) 1982 Koyaanisqatsi; 1988 Powaqqatsi; 2002 Naqoyqatsi

Regueiro, Francisco (Sp. 1934 -) 1985 Scandalo borghese

Reichenbach, François (Fr. 1922 - 1993) 1962 Il fiore e la violenza; 1976 La rivoluzione sessuale②

Reid, Alastair (GB 1939 -) 1972 A tu per tu con una ragazza scomoda; 1996 Nostromo

Reilhac, Michel 2002 Scandalosi vecchi tempi

Reiner, Carl (USA 1922 -) 1969 Il comico; 1970 Senza un filo di classe; 1977 Bentornato Dio!; 1978 Un tipo straordinario; 1979 Lo straccione; 1982 Il mistero del cadavere scomparso②; 1983 Ho perso la testa per un cervello; 1984 Ho sposato un fantasma; 1985 Vacanze in Florida; 1987 Lezioni d'estate; 1990 Scappatella con il morto; 1993 Fatal Instinct; 1997 Questo pazzo sentimento

Reiner, Rob (USA 1945 -) 1985 Sacco a pelo a 3 piazze; 1986 Stand By Me - Ricordo di un'estate; 1987 La storia fantastica; 1989 Harry ti presento Sally; 1990 Misery non deve morire; 1992 Codice d'onore②; 1995 Il presidente - Una storia d'amore; 1996 L'agguato②; 2000 Storia di noi due; 2003 Alex & Emma; 2005 Vizi di famiglia; 2007 Non è mai troppo tardi②

Reinhardt, Gottfried (Germ. 1911 - 1994) 1952 Perfido invito; 1953 Storia di tre amori; 1954 Controspionaggio; 1961 La città spietata; 1965 Situazione disperata, ma non seria

Reinhardt, Max (*n. d'a. di* Goldmann, Maximilien; Austr. 1873 - 1943) 1935 Il sogno di una notte di mezza estate

Reiniger, Lotte (Germ. 1899 - 1981) 1926 Il principe Achmed

Reinl, Harald (Germ. 1908 - 1986) 1958 I diavoli verdi di Montecassino; 1963 Il tesoro del lago d'argento; 1972 Il cacciatore solitario; La lunga pista dei lupi

Reis, Irving (USA 1906 - 1953) 1942 Dedizione; 1947 L'intraprendente signor Dick; 1948 Erano tutti miei figli; Fuga nel tempo; 1949 La morte al di là del fiume; 1952 Letto matrimoniale

Reisch, Walter (Austr. 1903 - 1983) 1947 Scheherazade

Reisner, Charles (USA 1887 - 1962) 1928 Io... e il ciclone; 1941 Il bazar delle follie

Reisz, Karel (GB (ex-Cecosl.) 1926 - 2002) 1960 Sabato sera, domenica mattina; 1964 La doppia vita di Dan Craig; 1966 Morgan matto da legare; 1968 Isadora; 1974 40.000 dollari per non morire; 1978 I guerrieri dell'inferno; 1981 La donna del tenente francese; 1985 Sweet Dreams; 1990 Alla ricerca dell'assassino

Reitherman, Wolfgang (USA 1910 - 1985) 1961 La carica dei 101①; 1963 La spada nella roccia; 1967 Il libro della giungla; 1970 Gli aristogatti; 1977 Le avventure di Bianca e Bernie

Reitman, Ivan (Can. (ex-Cecosl.) 1946 -) 1979 Polpette; 1981 Stripes - Un plotone di svitati; 1984 Ghostbusters - Acchiappafantasmi; 1986 Pericolosamente insieme; 1988 I gemelli; 1989 Ghostbusters 2; 1990 Un poliziotto alle elementari; 1993 Dave - Presidente per un giorno; 1994 Junior; 1997 Due padri di troppo; 1998 Sei giorni sette notti; 2001 Evolution; 2006 La mia super ex-ragazza

Reitman, Jason 2006 Thank You for Smoking; 2007 Juno; 2009 Tra le nuvole

Reitz, Edgar (Germ. 1936 -) 1978 Germania in autunno; 1984 Heimat; 1992 Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza; 2004 Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale - Un film in 6 episodi

Relph, Michael (GB 1915 - 2004) 1948 Sarabanda tragica; 1957 Whisky sì, missili no

Renders, Pierre-Paul (Belg. 1963 -) 2000 Thomas in Love; 2006 L'uomo medio + medio

René, Norman (1951 - 1996) 1990 Che mi dici di Willy?

Renoh, Hervé (Fr.) 2001 Requiem - Labirinto mortale

Renoir, Jean (Fr. 1894 - 1979) 1924-25 La ragazza dell'acqua; 1926 Nanà①; 1931 La cagna①; 1932 Boudu salvato dalle acque; 1933 Madame Bovary①; 1934 Toni; 1935 Il delitto del signor Lange; 1936 Verso la vita; La vie est à nous; 1936-1946 Una gita in campagna; 1937 La grande illusione; La Marsigliese; 1938 L'angelo del male①; 1939 La regola del gioco; 1941 La palude della morte; 1943 Questa terra è mia; 1945 L'uomo del Sud; 1946 Il diario di una cameriera①; 1947 La donna della spiaggia; 1951 Il fiume①; 1952 La carrozza d'oro; 1954 French Cancan; 1956 Eliana e gli uomini; 1959 Picnic alla francese; Il testamento del mostro; 1962 Il fiore e la violenza; Le strane licenze del caporale Dupont

Repetto, Monica (It. 1956 -) 2008 ThyssenKrupp Blues

Requa, John 2009 Colpo di fulmine - Il mago della truffa

Resnais, Alain (Fr. 1922 -) 1951-53 Anche le statue muoiono; 1956 Notte e nebbia①; 1959 Hiroshima mon amour; 1960 Notte e nebbia②; 1961 L'anno scorso a Marienbad; 1963 Muriel, il tempo di un ritorno; 1966 La guerra è finita; 1967 Lontano dal Vietnam; 1968 Je t'aime, je t'aime - Anatomia di un suicidio; 1974 Stavisky il grande truffatore; 1977 Providence; 1980 Mon oncle d'Amérique; 1983 La vita è un romanzo; 1984 L'amour à mort; 1986 Melò; 1989 Voglio tornare a casa!; 1993 Smoking; No Smoking; 1997 Parole, parole, parole...; 2006 Cuori; 2009 Gli amori folli

Resnikoff, Robert 1990 Pentagram

Reygadas, Carlos (Mex. 1971 -) 2002 Japón

Reynolds, Burt (USA 1936 -) 1976 Gator; 1981 Pelle di sbirro; 1985 Scherzare col fuoco

Reynolds, Kevin (USA 1952 -) 1985 Fandango; 1988 Belva di guerra; 1994 Rapa Nui; 1995 Waterworld; 1997 Codice omicidio 187; 2001 Montecristo; 2005 Tristano e Isotta

Reynolds, Lynn (USA 1891 - 1927) 1925 Il segreto dell'abisso

Reynolds, Sheldon (USA 1923 -) 1956 Spionaggio internazionale; 1968 Mandato di uccidere

Reynolds, Simon (Can. 1969 -) 2008 Only

Rezza, Antonio (It. 1965 -) 1996 EsCoriandoli; 2008 Il passato è il mio bastone; 2009 Ottimismo democratico

Ribes, Jean-Michel (Fr. 1946 -) 1985 Matrimonio a sorpresa

Ribowsky, Nicolas (Fr. 1939 -) 1981 Rebus per un delitto

Ricci, Giuliano (It. 1980 -) 2009 La piccola A

Ricci, Luciano (It. 1928 - 1973) 1960 Giuseppe venduto dai fratelli; 1962 Solo contro Roma; 1964 Il castello dei morti vivi

Ricci, Maria Teresa (It. 1912 -) 1942 La principessa del sogno

Ricci, Tonino (*n. d'a. di* Ricci, Teodoro; It. 1927 -) 1972 Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile; 1973 Storia di karatè, pugni e fagioli; 1978 Bermude: la fossa maledetta; 1986 Rage - Fuoco incrociato

Ricci Lucchi, Angela (It. 1942 -) 1986 Ritorno a Khodorchur. Diario armeno; 1987 Dal Polo all'Equatore; 1990 Uomini anni vita; 1995 Prigionieri della guerra 1914-1918; 1998 Su tutte le vette è pace; 2000 Inventario balcanico; 2004 Oh! Uomo; 2007 Ghiro Ghiro Tondo

Rich, David Lowell (USA 1920 -) 1965 Madame X②; 1966 I dominatori della prateria; 1967 Rosie!; 1968 Jim l'irresistibile detective; 1969 Il terrore negli occhi del gatto; 1972 Il caso Laig; Jeff Bolt l'uragano di Macao; 1973 Attentato al Transamerican Express; Club del crimine; Orrore a 12 000 metri; 1979 Airport 80; La maschera di Sheba; 1985 Il caso Hearts & Davies

Rich, John (USA 1925 -) 1963 Tra moglie e marito②; 1964 Il cantante del Luna Park; 1965 Boeing Boeing; 1967 3 "fusti", 2 "bambole" e ... 1 "tesoro"!

Rich, Richard 1981 Red e Toby nemiciamici; 1985 Taron e la pentola magica; 1994 L'incantesimo del lago; 1997 L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello; 1999 Il re ed io②

Richard, Jean-Louis (Fr. 1927 -) 1961 Pugni, pupe e pallottole; 1965 Mata Hari, agente segreto H 21; 1985 Declic - Dentro Florence

Richards, Dick (USA 1936 -) 1972 Fango, sudore e polvere da sparo; 1975 Fuga a tre; Marlowe il poliziotto privato; 1977 La bandera - Marcia o muori; 1983 Un uomo, una donna e un bambino; 1987 Black Jack

Richardson, John 1982 Dusty

Richardson, Peter 1987 Mangia il ricco; 1991 Mio papà è il Papa

Richardson, Ralph (GB 1902 - 1983) 1952 Il signore che rincasava alle sette

Richardson, Tony (GB 1928 - 1991) 1958 I giovani arrabbiati; 1960 Il grande peccato; 1961 Sapore di miele; 1962 Gioventù, amore e rabbia; 1963 Tom Jones; 1965 Il caro estinto; 1966 ... e il diavolo ha riso; 1967 Il marinaio del Gibilterra; 1968 I seicento di Balaclava; 1969 In fondo al buio; 1970 I fratelli Kelly; 1977 Joseph Andrews; 1982 Frontiera; 1984 Hotel New Hampshire; 1989-90 Il fantasma dell'Opera⑥; 1994 Blue Sky

Richert, William (USA 1942 -) 1979 Rebus per un assassinio; 1988 Le ragazze di Jimmy

Richet, Jean-François 2005 Assault on Precinct 13

Richmond, Anthony① Vedi **Ricci, Tonino**

Richmond, Anthony② (USA) 1985 Déjà vu (Amore e morte)

Richter, Hans (USA (Germ.) 1888 - 1976) 1947 The Dreams That Money Can Buy

Richter, W.D. (USA 1945 -) 1984 Le avventure di Buckaroo Banzai

Rickman, Alan (GB 1946 -) 1997 L'ospite d'inverno

Ridley, Philip (GB 1960 -) 1990 Riflessi sulla pelle; 1995 Passeggiata nel buio

Riefenstahl, Leni (*n. d'a. di* Riefenstahl, Helene Berta Amalie; Germ. 1902 - 2003) 1932 La bella maledetta; 1936 Il trionfo della volontà; 1938 Olimpia

Righelli, Gennaro (It. 1886 - 1949) 1930 La canzone dell'amore; 1931 La scala; 1932 L'armata azzurra; 1935 L'aria del continente; Quei due①; 1936 Amazzoni bianche; Pensaci, Giacomino!; 1939 La voce senza volto; 1942 Colpi di timone; 1945 Abbasso la miseria; 1946 Abbasso la ricchezza

Riklis, Eran (1954 -) 2004 La sposa siriana; 2008 Il giardino di limoni

Rilla, Wolf (Germ. 1920 - 2005) 1958 Uno straniero a Cambridge; 1960 Il villaggio dei dannati①; 1963 Rapina al Cairo

Rim, Carlo (*n. d'a. di* Richard, Jean-Marius; Fr. 1905 - 1989) 1952 I sette peccati capitali①; 1956 A colpo sicuro①

Rin, Tarô (*n. d'a. di* Hayashi, Shigeyuki; Giap. 1941 -) 2002 Metropolis②

Riondino, David (It. 1953 -) 1997 Cuba Libre - Velocipedi ai Tropici

Ripley, Arthur (USA 1895 - 1961) 1938 Ho ritrovato il mio amore; 1946 Incatenata②

Ripoli, Maria 2001 Tortilla Soup

Ripploh, Frank (Germ. 1949 - 2002) 1980 Ai cessi in taxi

Ripstein, Arturo (Mex. 1943 -) 1996 Profundo carmesí; 1999 Nessuno scrive al colonnello; 2000 Así es la vida - Questa è la vita

Risi, Claudio (Svizz. 1948 -) 1984 Windsurf - Il vento nelle mani; 1991 Pugni di rabbia; 2007 Matrimonio alle Bahamas

Risi, Dino (It. 1916 - 2008) 1952 Vacanze col gangster; 1953 Amore in città; 1955 Pane, amore e...; Il segno di Venere; 1956 Poveri ma belli; 1957 Belle ma povere; La nonna Sabella; 1958 Venezia, la luna e tu; 1959 Poveri milionari; Il vedovo; 1960 Un amore a Roma; Il mattatore; 1961 Una vita difficile; 1962 La marcia su Roma; Il sorpasso; 1963 Il giovedì; I mostri; 1964 Il gaucho; 1965 Le bambole; I complessi; L'ombrellone; 1966 I nostri mariti; Operazione San Gennaro; 1967 Il tigre; 1968 Il profeta①; Straziami, ma di baci saziami; 1969 Il giovane normale; Vedo nudo; 1971 In nome del popolo italiano; La moglie del prete; Noi donne siamo fatte così; 1973 Mordi e fuggi; Sessomatto; 1974 Profumo di donna; 1976 Telefoni bianchi; 1977 Anima persa; I nuovi mostri; La stanza del vescovo; 1978 Primo amore⑥; 1979 Caro papà; 1980 I seduttori della domenica; Sono fotogenico; 1981 Fantasma d'amore; 1982 Sesso e volentieri; 1984 Dagobert; 1985 Scemo di guerra; 1986 Il commissario Lo Gatto; 1987 Teresa②; 1989 La Ciociara②; Il vizio di vivere; 1990 Tolgo il disturbo; 1996 Giovani e belli

Risi, Marco (It. 1951 -) 1982 Vado a vivere da solo; 1983 Un ragazzo e una ragazza; 1985 Colpo di fulmine②; 1987 Soldati - 365 all'alba; 1989 Mery per sempre; 1990 Ragazzi fuori; 1991 Il muro di gomma; 1992 Nel continente nero; 1994 Il branco②; 1998 L'ultimo capodanno; 2001 Tre mogli; 2007 Maradona - La mano de Dios; 2009 Fortapàsc

Risi, Nelo (It. 1920 -) 1962 Le italiane e l'amore; 1966 Andremo in città; 1968 Diario di una schizofrenica; 1971 Una stagione all'inferno; 1973 La colonna infame; 1988 Un amore di donna; 1990 Per odio, per amore

Riskin, Robert (USA 1897 - 1955) 1937 Amanti di domani

Ritchie, Aileen 2000 Con la testa tra le stelle

Ritchie, Guy (GB 1969 -) 1998 Lock & Stock – Pazzi scatenati; 2000 Snatch – Lo strappo; 2002 Travolti dal destino; 2008 RocknRolla; 2009 Sherlock Holmes

Ritchie, Michael (USA 1938 - 2001) 1969 Gli spericolati; 1972 Arma da taglio; Il candidato; 1975 Sorridi; 1976 Che botte se incontri gli "Orsi"; 1977 Gioco da duri; 1979 Un amore perfetto o quasi; 1980 L'isola①; 1983 Come ti ammazzo un killer; 1985 Fletch - Un colpo da prima pagina; 1986 Il bambino d'oro; 1988 Lo strizzacervelli; 1989 Fletch - Cronista d'assalto; 1992 La notte dell'imbroglio; 1994 Poliziotti a domicilio

Ritt, Martin (USA 1920 - 1990) 1957 Nel fango della periferia; Un urlo nella notte; 1958 La lunga estate calda; Orchidea nera; 1959 L'urlo e la furia; 1960 Jovanka e le altre; 1961 Paris Blues; 1962 Le avventure di un giovane; 1963 Hud il selvaggio; 1964 L'oltraggio; 1965 La spia che venne dal freddo; 1967 Hombre; 1968 La fratellanza; 1969 I cospiratori①; 1970 Per salire più in basso; 1972 Un marito per Tillie; Sounder; 1974 Conrack; 1976 Il prestanome; 1979 Norma Rae; 1981 Back Roads; 1983 La foresta silenziosa; 1985 L'amore di Murphy; 1987 Pazza; 1990 Lettere d'amore

Riva, David 2001 Marlene Dietrich - Her Own Song

Rivers, Fernand (Fr. 1879 - 1960) 1946 Cirano di Bergerac②

Rivette, Jacques (Fr. 1928 -) 1958-60 Paris nous appartient; 1966 Susanna Simonin, la religiosa; 1971-74 Out 1: spectre; 1977-83 Merry-Go-Round; 1983 L'amore in pezzi; 1989 Una recita a quattro; 1991 La bella scontrosa; 1994 Giovanna d'Arco - Parte I: Le battaglie / Giovanna d'Arco - Parte II: Le prigioni; 1995 Alto basso fragile; Lumière and Company; 2001 Chi lo sa?; 2003 Storia di Marie et Julien; 2007 La duchessa di Langeais; 2009 Questione di punti di vista

Riviello, Roberto (It. 1954 -) 1998 Il più lungo giorno

Rizzo, Federico 2008 Fuga dal call center

Rjazanov, El'dar Aleksandrovic (ex-URSS 1927 -) 2006 Andersen. Una vita senza amore

Roach, Hal (USA 1891 - 1992) 1933 Fra Diavolo; 1940 L'errore del dio Chang

Roach, Jay (USA 1957 -) 1997 Austin Powers - Il controspione; 1999 Austin Powers - La spia che ci provava; 2000 Ti presento i miei; 2002 Austin Powers in Goldmember; 2004 Mi presenti i tuoi?

Robbe-Grillet, Alain (Fr. 1922 - 2008) 1962 L'immortale; 1966 Trans-Europ-Express - A pelle nuda; 1968 L'uomo che mente; 1971 Oltre l'Eden; Spostamenti progressivi del piacere

Robbiano, Giovanni (It. 1958 -) 1997 Figurine; 2001 500!

Robbins, Brian (USA 1966 -) 1999 Varsity Blues; 2001 Hardball; 2004 Perfect Score; 2007 Norbit

Robbins, Jerome (USA 1918 - 1998) 1961 West Side Story

Robbins, Matthew 1978 Corvette Summer; 1981 Il drago del lago di fuoco; 1987 Miracolo sull'8ª strada

Robbins, Tim (USA 1958 -) 1992 Bob Roberts; 1995 Dead Man Walking - Condannato a morte; 1999 Il prezzo della libertà

Robe, Mike 1985 Ultime notizie②; 1988 L'ultima estate del mio bambino

Robert, Yves (Fr. 1920 - 2002) 1959 Il ritorno di Arsenio Lupin; 1961 La guerra dei bottoni; 1963 Pierino la peste; 1967 I sette falsari; 1968 Alexandre... un uomo felice; 1972 Alto, biondo e con una scarpa nera; 1973 L'idolo della città; 1974 Il grande biondo; 1977 Certi piccolissimi peccati; 1978 Andremo tutti in paradiso; 1979 Coraggio scappiamo

Roberts, Bill 1943 Saludos amigos; 1947 Bongo e i tre avventurieri

Roberts, John 1998 Paulie - Il pappagallo che parlava troppo

Roberts, Jordan 2004 Dietro l'angolo②

Roberts, Stephen (USA 1895 - 1936) 1932 Se avessi un milione; 1935 La maschera di mezzanotte

Robertson, Bob Vedi **Leone, Sergio**

Robertson, Cliff (USA 1925 -) 1971 Il re del rodeo; 1981 Il pilota

Robertson, John S. (Can. 1878 - 1964) **1920** Il dottor Jekyll e Mr. Hyde①; **1923** Lama in pugno; **1929** Donna che ama; **1935** Un angolo di paradiso

Robin, Jacques 1964 La dolce pelle di Yvonne

Robinson, Bruce (GB 1946 -) **1987** Shakespeare a colazione; **1992** Gli occhi del delitto

Robinson, Dick 1972 I fratelli del vento

Robinson, Julie Anne 2010 The Last Song

Robinson, Peter 1972 Asylum

Robinson, Phil Alden (USA 1950 -) **1987** Il pomo d'Adamo; **1989** L'uomo dei sogni; **1992** I signori della truffa; **2002** Al vertice della tensione

Robison, Arthur (Germ. 1888 - 1935) **1923** Ombre ammonitrici

Robson, Mark (USA 1913 - 1978) **1945** Il vampiro dell'isola; **1946** Manicomio; **1949** Il grande campione; Odio; Questo mio folle cuore; **1950** La porta dell'inferno①; **1951** Di fronte all'uragano; **1953** Samoa; **1954** Inferno sotto zero; Phfft (e l'amore si sgonfia); I ponti di Toko-Ri; **1955** L'imputato deve morire; Oro; **1956** Il colosso d'argilla; **1957** La capannina; I peccatori di Peyton; **1958** La locanda della sesta felicità; **1960** Dalla terrazza; **1963** Intrigo a Stoccolma; **1965** Il colonnello Von Ryan; **1966** Né onore né gloria; **1967** La valle delle bambole; **1971** Una vampata di vergogna; **1974** Terremoto; **1979** Avalanche Express

Rocca, Giuseppe (It. 1947 -) **2000** Lontano in fondo agli occhi

Roccardi, Giovanni (It. 1912 -) **1953** Africa sotto i mari; **1963** Tempesta su Ceylon

Rocco, Gian Andrea (It. 1927 -) **1968** Giarrettiera Colt

Rocco, Marc 1995 L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)

Rocha, Glauber (Bras. 1938 - 1981) **1964** Il dio nero e il diavolo biondo; **1967** Terra in trance; **1969** Antonio das Mortes; **1970** Il leone a sette teste

Rocha, Paulo (Port. 1935 -) **1982** L'isola degli amori

Rochant, Eric (Fr. 1961 -) **1989** Un mondo senza pietà; **1994** Storie di spie; **1996** Anna Oz

Rochat, Eric 1984 Histoire d'O - Ritorno a Roissy

Rock, Chris (USA 1965 -) **2003** Head of State; **2007** Manuale d'infedeltà per uomini sposati

Rockfeller, Roger Vedi **Deodato, Ruggero**

Rockwell, Alexandre (USA 1956 -) **1989** Sons; **1992** In the Soup - Un mare di guai; **1995** Four Rooms

Roddam, Franc (GB 1929 -) **1979** Quadrophenia; **1983** Cavalli di razza; **1988** Aria; **1998** Moby Dick

Rodric, Mattias Marcos 1990 Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

Rodrigues, João Pedro (Port. 1967 -) **2000** Il fantasma②

Rodriguez, Francisco 1975 La grande casa

Rodríguez, Hugo 2003 Nicotina - La vita senza filtro

Rodriguez, Robert (USA 1968 -) **1992** El Mariachi; **1995** Desperado; Four Rooms; **1996** Dal tramonto all'alba; **1998** The Faculty; **2001** Spy Kids; **2002** Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti; **2003** C'era una volta in Messico; Missione 3D - Game Over; **2005** Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D; Sin City; **2007** Planet Terror

Roeg, Nicolas (GB 1928 -) **1970** Sadismo; **1971** L'inizio del cammino; **1973** A Venezia... un dicembre rosso shocking; **1976** L'uomo che cadde sulla Terra; **1980** Il lenzuolo viola; **1982** Eureka; **1985** La signora in bianco; **1987** Castaway, la ragazza Venerdì; **1988** Aria; Mille pezzi di un delirio; **1989** La dolce ala della giovinezza②; **1990** Chi ha paura delle streghe; **1992** Oscuri presagi; **1994** Cuore di tenebra

Roehler, Oskar (1959 -) **2000** Hanna Flanders - No Place To Go; **2006** Le particelle elementari

Roemer, Michael (Germ. 1928 -) **1989** Tutti contro Harry

Roenning, Joachim 2006 Bandidas

Roets, Koos 1988 Un'amara gloria

Rogell, Albert S. (USA 1901 - 1988) **1943** Terra nera; **1947** Solo il cielo lo sa

Rogers, Charles R. (USA 1890 - 1960) **1933** Fra Diavolo; **1936** La ragazza di Boemia

Rogers, James B. 2001 American Pie 2

Rogosin, Lionel (USA 1924 - 2000) **1959** Africa in crisi

Rogozhkin, Aleksandr (ex-URSS 1950 -) **2002** Kukushka - Disertare non è reato

Rohmer, Eric (*n. d'a. di* Schérer, Jean-Marie Maurice; Fr. 1920 - 2010) **1959** Il segno del leone; **1962** La fornaia di Monceau; **1963** La carriera di Suzanne; **1967** La collezionista; **1969** La mia notte con Maud; **1970** Il ginocchio di Claire; **1972** L'amore il pomeriggio; **1976** La marchesa von...; **1978** Perceval le gallois; **1981** La femme de l'aviateur - La moglie dell'aviatore; **1982** Il bel matrimonio; **1983** Pauline alla spiaggia; **1984** Le notti della luna piena; **1986** Il raggio verde; **1987** L'amico della mia amica; Reinette e Mirabelle; **1990** Racconto di primavera; **1991** Racconto d'inverno; **1993** L'albero, il sindaco e la mediateca; **1995** Incontri a Parigi; **1996** Un ragazzo, tre ragazze...; **1998** Racconto d'autunno; **2001** La nobildonna e il duca; **2004** Triple Agent - Agente speciale; **2007** Gli amori di Astrea e Celadon

Rojas, Alejandro 2003 Max-Pax: oltre i confini del tempo

Roley, Sutton (USA 1922 - 2007) **1971** Dolce, dolce Rachel; **1972** La polizia non perdona

Rolla, Stefano (It. 1938 - 2003) **1979-81** Bugie bianche (Professione figlio)

Roman, Phil 1992 Tom e Jerry: il film

Roman, Tony 1961 La moglie di mio marito

Romanek, Mark 2002 One Hour Photo

Romero, George A. (USA 1940 -) **1968** La notte dei morti viventi①; **1973** La città verrà distrutta all'alba①; **1978** Wampyr; Zombi; **1982** Creepshow; **1985** Il giorno degli Zombi; **1988** Monkey Shines - Esperimento nel terrore; **1990** Due occhi diabolici; **1993** La metà oscura; **2000** Bruiser - La vendetta non ha volto; **2005** La terra dei morti viventi; **2007** Diary of the Dead - Le cronache dei morti viventi

Romero, Manuel (Arg. 1891 - 1954) **1938** Cercasi moglie

Romero-Marchent, Joaquín Luis 1964 I sette del Texas; **1967** Gringo, getta il fucile!

Romero-Marchent, Rafael (Sp. 1926 -) **1967** Due croci a Danger Pass; **1968** Ad uno ad uno... spietatamente

Romm, Michail (Russ. 1901 - 1971) **1937** Sangue sulla sabbia; **1962** Nove giorni in un anno

Ronconi, Luca (It. 1933 -) **1974** Orlando Furioso

Roncoroni, Stefano (It. 1940 -) **1988** Giallo alla regola

Rondalli, Alberto (It. 1960 -) **1994** Quam mirabilis; **2001** Dervis – Il derviscio

Rondi, Brunello (It. 1924 - 1989) **1962** Una vita violenta; **1963** Il demonio; **1967** Domani non siamo più qui; **1972** Valeria dentro e fuori

Rondolino, Nicola (It. 1972 -) **2002** Tre punto sei

Ronsisvalle, Diego 2003 Gli astronomi

Ronzon, Alessandro 1956 Continenti in fiamme

Roodt, Darrell James (SA 1963 -) **1992** Sarafina! Il profumo della libertà

Rooks, Conrad (USA 1934 -) **1966** Chappaqua

Rooney, Berthamy 1995 La gioia più grande

Rooney, Mickey (*n. d'a. di* Yule, Joe Jr.; USA 1920 -) **1960** La vita intima di Adamo e Eva

Roos, Don (USA 1959 -) **1998** The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso; **2000** Bounce

Ropelewski, Tom (USA 1954 -) **1990** Roba da matti②; **1993**

Senti chi parla adesso

Rosa, Paolo (It. 1949 -) **2000** Il mnemonista

Rosaleva, Gabriella (It. 1942 -) **1982** Processo a Caterina Ross

Rosati, Faliero (It. 1946 -) **1988** Qualcuno in ascolto

Rosati, Giuseppe (It. 1933 -) **1973** Campa carogna... la taglia cresce; **1976** Paura in città

Roscini, Fabrizio 2010 Un Grillo mannaro a Londra

Rose, Bernard (GB 1960 -) **1988** La casa ai confini...; **1989** Chicago Joe; **1992** Candyman - Terrore dietro lo specchio; **1994** Amata immortale; **1997** Anna Karenina®

Rose, Les 1981 A tutto gas①

Rosen, Dan (1963 -) **1998** Omicidi di classe

Rosen, Martin 1978 La collina dei conigli

Rosen, Phil (USA 1888 - 1951) **1941** Il fantasma della città; Spettri all'arrembaggio

Rosenberg, Craig 2006 Half Light

Rosenberg, Stuart (USA 1928 - 2007) **1960** Sindacato assassini; **1967** Nick Mano Fredda; **1969** Sento che mi sta succedendo qualcosa; **1970** Dai... muoviti; Un uomo, oggi; **1972** Per una manciata di soldi; **1974** L'ispettore Martin ha teso la trappola; **1976** Detective Harper: acqua alla gola; La nave dei dannati; **1979** Amityville Horror①; Tiro incrociato; **1980** Brubaker; **1984** Il "Papa" di Greenwich Village

Rosenthal, Mark 1988 Dance Party

Rosenthal, Rick (USA 1949 -) **1981** Il signore della morte - Halloween II; **1983** Bad Boys①; **1984** American Dreamer; **2002** Halloween - La resurrezione

Roseo, Enrico 1993 C'è Kim Novak al telefono

Rosi, Fabio (It. 1964 -) **2000** L'ultima lezione

Rosi, Francesco (It. 1922 -) **1958** La sfida①; **1959** I magliari; **1962** Salvatore Giuliano; **1963** Le mani sulla città; **1964** Il momento della verità; **1967** C'era una volta①; **1970** Uomini contro; **1972** Il caso Mattei; **1973** Lucky Luciano; **1975** Cadaveri eccellenti; **1979** Cristo si è fermato a Eboli; **1981** Tre fratelli; **1984** Carmen®; **1987** Cronaca di una morte annunciata; **1990** Dimenticare Palermo; **1997** La tregua

Rosi, Gianfranco 2008 Below Sea Level

Rosman, Mark (1959 -) **1985** Navigatore nel tempo

Rosmino, Gian Paolo (It. 1888 - 1982) **1943** L'ippocampo

Ross, Benjamin (GB 1964 -) **1995** Il manuale del giovane avvelenatore; **1999** RKO 281 - La vera storia di *Quarto potere*

Ross, Bob J. Vedi **Cino, Beppe**

Ross, Frank (USA 1904 - 1990) **1951** Innamorati dispettosi

Ross, Gary (1956 -) **1998** Pleasantville; **2003** Seabiscuit - Un mito senza tempo

Ross, Herbert (USA 1927 - 2001) **1969** Goodbye Mr. Chips; **1970** Il gufo e la gattina; **1971** Appuntamento con una ragazza che si sente sola; **1972** Provaci ancora, Sam; **1973** Un rebus per l'assassino; **1975** Funny Lady; I ragazzi irresistibili; **1976** Sherlock Holmes: soluzione sette per cento; **1977** Due vite, una svolta; Goodbye amore mio!; **1979** California Suite; **1980** Nijinsky; **1981** Pennies from Heaven; **1982** Quel giardino di aranci fatti in casa; **1983** Per fortuna c'è un ladro in famiglia; **1984** Footloose; Protocol; **1987** Il segreto del mio successo; **1989** Fiori d'acciaio; **1990** Il testimone più pazzo del mondo; **1991** I corridoi del potere; **1993** Coppia d'azione; **1995** A proposito di donne

Rossati, Nello (It. 1942 -) **1975** L'infermiera; **1979** Io zombo, tu zombi, lei zomba; **1987** Cancellate Washington!; Django 2 - Il grande ritorno; **1988** Top Line

Rossellini, Franco (It. 1935 - 1992) **1965** La donna del lago

Rossellini, Renzo (It. 1941 -) **1962** L'amore a vent'anni

Rossellini, Roberto (It. 1906 - 1977) **1941** La nave bianca; **1942** Un pilota ritorna; **1943** L'uomo dalla Croce; L'uomo della croce; **1943-46** Desiderio②; **1945** Roma città aperta; **1946** Paisà; **1948** L'amore; Germania, anno zero; **1950** Francesco giullare di Dio; Stromboli - Terra di Dio; **1952** Europa 51; I sette peccati capitali①; **1952 (1948)** La macchina ammazzacattivi; **1953** Siamo donne; Viaggio in Italia; **1954** Amori di mezzo secolo; Dov'è la libertà...?; Giovanna d'Arco al rogo; **1954-55** La paura; **1959** Il generale Della Rovere; India; **1960** Era notte a Roma; **1961** Vanina Vanini; Viva l'Italia!; **1962** Anima nera; **1963** Ro.Go.Pa.G.; **1966** La presa del potere di Luigi XIV; **1971** Blaise Pascal; **1972** Agostino d'Ippona; **1974** Anno uno; **1975** Il Messia

Rossen, Richard 1943 Corvetta K-225

Rossen, Robert (USA 1908 - 1966) **1947** Anima e corpo②; A sangue freddo①; **1949** Tutti gli uomini del re①; **1951** Fiesta d'amore e di morte; **1954** Mambo; **1956** Alessandro il Grande①; **1957** L'isola nel sole; **1959** Cordura; **1961** Lo spaccone; **1964** Lilith - La dea dell'amore

Rossetti, Franco (It. 1930 -) **1967** El Desperado; **1974** Nipoti miei diletti; **1975** Quel movimento che mi piace tanto

Rossi, Alessandro 2006 Un metro sotto i pesci; **2010** La febbre del fare - Bologna 1945-1980

Rossi, Bernardo Vedi **Girolami, Marino**

Rossi, Franco (It. 1919 - 2000) **1952** Solo per te, Lucia; **1954** Il seduttore; **1955** Amici per la pelle①; **1959** Morte di un amico; **1961** Odissea nuda (Diario di un viaggio nei Mari del Sud); **1962** Smog; **1964** Alta infedeltà①; Controsesso; Tre notti d'amore; **1965** Le bambole; I complessi; Una rosa per tutti; **1966** Non faccio la guerra, faccio l'amore; **1967** Le streghe; **1968** Capriccio all'italiana; **1969** Giovinezza, giovinezza; **1974** Porgi l'altra guancia; **1976** L'altra metà del cielo; Come una rosa al naso; **1985** Quo vadis?①; **1988** Un bambino di nome Gesù; Un bambino di nome Gesù - L'attesa; **1989** Un bambino di nome Gesù - Il mistero

Rossi, Gianluca (It. 1973 -) **2008** Ho ammazzato Berlusconi

Rossi, Moraldo (It. 1926 -) **1962** Cronache del '22; **2008** Lo sceicco ritrovato

Rossi, Sergio (It. 1939 -) **1989** Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze

Rossif, Frédéric (Fr. (ex-Iug.) 1922 - 1990) **1961** Vincitori alla sbarra; **1962** Morire a Madrid; **1963** Gli animali; **1989** Morandi

Rossi Landi, Emma (It. 1971 -) **2005** La stoffa di Veronica

Rossi Stuart, Kim (It. 1969 -) **2006** Anche libero va bene

Rostel, Newman Vedi **Massi, Stelvio**

Rotaeta, Felix (1942 -) **1991** Zabù la rossa

Roth, Bobby (1950 -) **1984** Una storia a Los Angeles; **1990** L'infiltrato; **1992** Keeper of the City

Roth, Eli (USA 1972 -) **2002** Cabin Fever; **2006** Hostel; **2007** Hostel Part II

Roth, Joe (USA 1948 -) **1986** Fuori i secondi; **2001** I perfetti innamorati; **2004** Fuga dal Natale; **2006** Il colore del crimine

Roth, Tim (GB 1961 -) **1998** Zona di guerra

Rothemund, Marc (1968 -) **2000** Porky College 2 - Sempre più duro; **2005** La Rosa Bianca - Sophie Scholl

Rothkirch, Thilo 2004 La stella di Laura

Rotterdam, Sam (Serbia 1932 -) **1974** Wet Dreams - Sogni bagnati

Roüan, Brigitte (Fr. 1946 -) **2005** Travaux - Lavori in casa

Rouch, Jean (Fr. 1917 - 2004) **1958** Moi, un noir; **1961** Cronaca di un'estate

Rouffio, Jacques (Fr. 1928 -) **1977** Vivere giovane; **1978** Zucchero - Un dolce imbroglio; **1982** La signora è di passaggio

Rougeron, Jean 1987 Saint Tropez vice

Rouleau, Raymond (Belg. 1904 - 1981) **1957** Le vergini di Salem

Rouquier, Georges (Fr. 1909 - 1989) **1946** Farrebique; **1954**

Lourdes et ses miracles
Rouse, Russell (USA 1916 - 1987) 1951 La bambina nel pozzo; 1952 La spia; 1956 La pistola sepolta; 1957 L'evaso di San Quintino; 1959 Lampi nel sole; 1966 Il tramonto di un idolo; 1967 Il carnevale dei ladri
Roux, Jean-Pierre 2002 The Piano Player
Rovere, Matteo (It. 1982 -) 2008 Un gioco da ragazze
Rowland, E.G. Vedi Girolami, Enzo
Rowland, Roy (USA 1910 - 1995) 1945 Il sole spunta domani; 1947 La cavalcata del terrore; Pugno di ferro; 1952 Squilli al tramonto; 1953 Notturno selvaggio; 1954 Senza scampo; Ti ho visto uccidere; 1955 Un napoletano nel Far West; 1956 Donne... dadi... denaro; Quegli anni selvaggi; 1957 L'arma della gloria; Arrivederci Roma; 1963 Cacciatori di donne
Rowley, Christopher N. 2006 Quel che resta di mio marito
Roy, Bimal (Ind. 1909 - 1966) 1953 Due ettari di terra
Roy, Jean-Claude 1964 Les strip-teaseuses (Le donne che crediamo facili)
Rozema, Patricia (Can. 1958 -) 1987 Ho sentito le sirene cantare; 1999 Mansfield Park
Rozier, Jacques (Fr. 1926 -) 1963 Desideri nel sole
Rozier, Willy (Belg. 1903 - 1983) 1952 Manina, ragazza senza veli
Ruben, Joseph (USA 1950 -) 1974 La cognata; 1986 Dreamscape - Fuga nell'incubo; 1987 The Stepfather - Il patrigno; 1989 Verdetto finale①; 1991 A letto con il nemico; 1993 L'innocenza del diavolo; 1995 Money Train; 1998 Il tempo di decidere; 2004 The Forgotten
Rubens, Percival 1969 Le tre morti del sergente Caine
Rubin, Bruce Joel 1993 My Life - Questa mia vita
Rubini, Sergio (It. 1959 -) 1990 La stazione; 1993 La bionda; 1994 Prestazione straordinaria; 1997 Il viaggio della sposa; 2000 Tutto l'amore che c'è; 2002 L'anima gemella; 2004 L'amore ritorna; 2006 La terra②; 2008 Colpo d'occhio; 2009 L'uomo nero
Rudolph, Alan (USA 1943 -) 1976 Welcome to Los Angeles; 1978 Ricorda il mio nome; 1980 Roadie - La via del rock; 1982 L'esperimento; 1984 Choose me - Prendimi; Songwriter - Successo alle stelle; 1985 Stati di alterazione progressiva; 1987 Accadde in paradiso; 1988 The Moderns; 1990 Un amore passeggero; 1991 L'ombra del testimone; 1993 Equinox; 1994 Mrs. Parker e il circolo vizioso; 1998 La colazione dei campioni
Ruggiero, Peppe 2007 Biùtiful cauntri
Ruggles, Wesley (USA 1889 - 1972) 1929 L'isola del diavolo①; 1931 I pionieri del West; 1932 Nessun uomo le appartiene; 1933 Non sono un angelo; 1934 Bolero①; 1937 Incontro a Parigi; La moglie bugiarda; 1940 Arizona; Troppi mariti; 1941 Tu m'appartieni; 1943 La fortuna è bionda
Ruiz, Raúl (Cile 1941 -) 1983 La città dei pirati; Le tre corone del marinaio; 1991 L'isola del tesoro②; 1995 Tre vite e una sola morte; 1997 Genealogia di un crimine; 1999 Il tempo ritrovato; 2000 Il figlio di due madri; 2003 Quel giorno
Rulli, Stefano (It. 1949 -) 1975 Matti da slegare; 1978 La macchina cinema; 2004 Un silenzio particolare
Rupé, Katja 1978 Germania in autunno
Rush, Peter Vedi Ratti, Filippo Walter
Rush, Richard (USA 1930 -) 1963 Amore e desiderio; 1967 Thunder Alley; 1968 Psych-Out il velo sul ventre; 1970 L'impossibilità di essere normale; 1974 Una strana coppia di sbirri; 1980 (1978) Professione pericolo; 1994 Il colore della notte
Rusnak, Josef 1997 Lolita - I peccati di Hollywood; 1999 Il tredicesimo piano
Ruspoli, Mario (Fr. 1925 - 1986) 1962 Regards sur la folie
Russell, Chuck 1987 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno; 1988 Il fluido che uccide; 1994 The Mask; 1996 L'eliminatore; 2000 La mossa del diavolo; 2002 Il re scorpione
Russell, David O. (USA 1959 -) 1996 Amori & disastri; 1999 Three Kings; 2004 Le strane coincidenze della vita
Russell, Jay (USA 1960 -) 2000 Il mio cane Skip; 2002 Tuck Everlasting - Vivere per sempre; 2004 Squadra 49; 2008 The Water Horse - La leggenda degli abissi
Russell, Ken (GB 1927 -) 1967 Il cervello da un miliardo di dollari; 1969 Donne in amore; 1970 I diavoli; 1971 L'altra faccia dell'amore; Il boy friend; 1972 Messia selvaggio; 1974 La perdizione; 1975 Lisztomania; Tommy; 1977 Valentino; 1980 Stati di allucinazione; 1984 China blue; 1986 Gothic; 1988 Aria; La tana del serpente bianco; L'ultima Salomé; 1989 La vita è un arcobaleno; 1991 Whore (Puttana); 1995 Oltre la mente
Russell, William D. (USA 1908 - 1968) 1947 Sessanta lettere d'amore; 1949 Questo me lo sposo io
Russo, Anthony (USA 1943 - 2007) 2002 Welcome to Collinwood; 2006 Tu, io e Dupree
Russo, Joe 2002 Welcome to Collinwood; 2006 Tu, io e Dupree
Russo, Luigi (It. 1931 -) 1976 Una bella governante di colore
Russo, Mario (It. 1926 -) 1957 Arrivederci Roma; 1960 Olympia; La sposa bella
Russo, Nino (It. 1939 -) 1977 Il giorno dell'Assunta; 1989 L'ultima scena; 2000-2002 Fondali notturni
Russo, Roberto (It. 1947 -) 1983 Flirt; 1986 Francesca è mia
Ruta, Angelo (It. 1967 -) 1999 Animali felici
Ruttmann, Walter (Germ. 1887 - 1941) 1927 Berlino - Sinfonia di una grande città; 1933 Acciaio
Ruzowitzky, Stefan (Austr. 1961 -) 2006 Il falsario - Operazione Bernhard; 2009 Maga Martina e il libro magico del draghetto
Ryan, Frank (USA 1907 - 1947) 1943 Tua per sempre; 1946 Un genio in famiglia
Ryan, Robert J. 1976 I giorni dell'orca
Rydell, Mark (USA 1934 -) 1968 La volpe; 1969 Boon il saccheggiatore; 1972 I cowboys; 1973 Un grande amore da 50 dollari; 1976 Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000; 1979 The Rose; 1981 Sul lago dorato; 1984 Il fiume dell'ira; 1991 Giorni di gloria... giorni d'amore; 1994 Trappola d'amore②
Ryder, Alexander (Fr. 1891 - 1966) 1937 Miraggio
Rye, Stellan (Dan. 1880 - 1914) 1913 Lo studente di Praga
Rymer, Michael 1995 Angel Baby; 2001 La regina dei dannati
Sabatini, Lorenzo (It. 1932 -) 1964 Il castello dei morti vivi
Sabel, Virgilio (It. 1920 - 1989) 1963 In Italia si chiama amore
Sacha, Jean (*n. d'a. di* Vojen, Sacha; Fr. 1912 - 1989) 1946 Fantomas; 1953 Ricercato per omicidio
Sackheim, Daniel 2001 Prigione di vetro
Sacripanti, Luciano (It. 1930 -) 1972 Barbablù②
Sadwith, James Steven 1988 Baby M
Sáenz de Heredia, José Luis (Sp. 1911 - 1992) 1948 Eroi senza gloria②
Sagal, Boris (USA 1923 - 1981) 1964 Il californiano; 1965 Pazzo per le donne; 1967 Le spie vengono dal cielo; 1977 Angela - Il suo unico peccato era l'amore; 1981 Quando il circo venne in città
Sagan, Léontine (Germ. 1889 - 1974) 1931 Ragazze in uniforme①
Sagliocco, Pietro 2002 Legami di famiglia②
Sakaguchi, Hironobu (Giap. 1962 -) 2001 Final Fantasy
Sakakibara, Motonori 2001 Final Fantasy
Šaknazarov, Karen (ex-URSS 1952 -) 1983 Jazzmen, noi del jazz; 1991 L'assassino dello zar
Saks, Gene (USA 1921 -) 1967 A piedi nudi nel parco; 1968 La strana coppia; 1969 Fiore di cactus; 1972 Amiamoci così belle signore; 1986 Ricordi di Brighton Beach; 1991 Cin cin
Sala, Vittorio (It. 1918 -) 1959 Costa Azzurra; 1962 I dongiovanni della Costa Azzurra; 1963 Canzoni nel mondo; 1965 Berlino - appuntamento per le spie; 1966 Ischia operazione amore
Salani, Corso (It. 1961 - 2010) 1989 Voci d'Europa; 1996 Gli occhi stanchi; 2000 Occidente; 2004 Palabras; 2007 Imatra
Salazar, Ramón (Sp. 1963 -) 2005 20 centimetri
Salce, Luciano (It. 1922 - 1989) 1960 Le pillole di Ercole; 1961 Il federale; 1962 La cuccagna; La voglia matta; 1963 Le ore dell'amore; 1964 Alta infedeltà①; 1965 Oggi, domani, dopodomani; Slalom; 1966 Le fate; 1967 Come imparai ad amare le donne; Ti ho sposato per allegria; 1968 La pecora nera; 1969 Colpo di stato①; Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue; 1971 Basta guardarla; Il provinciale; 1972 Il sindacalista; 1973 Io e lui; 1974 Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno; 1975 L'anatra all'arancia; Fantozzi; 1976 Il secondo tragico Fantozzi; 1977 Il... Belpaese; La presidentessa②; 1978 Dove vai in vacanza?; Professor Kranz tedesco di Germania; 1979 Riavanti... marsh!; 1980 Rag. Arturo De Fanti, bancario precario; 1982 Vieni avanti cretino; 1984 Vediamoci chiaro; 1988 Quelli del casco
Saldanha, Carlos (Bras. 1965 -) 2005 Robots; 2006 L'era glaciale 2 - Il disgelo; 2009 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri
Sale, Richard (USA 1911 - 1993) 1950 La figlia dello sceriffo; 1951 Aspettami stasera; Mia moglie si sposa; Mi svegliai signora; 1952 L'eterna Eva
Saleem, Hiner (Iraq 1964 -) 2003 Vodka Lemon
Salemme, Vincenzo (It. 1957 -) 1998 L'amico del cuore; 1999 Amore a prima vista; 2000 A ruota libera; 2002 Volesse il cielo; 2003 Ho visto le stelle!; 2005 Cose da pazzi②; 2007 SMS - Sotto mentite spoglie; 2008 No Problem
Salerno, Enrico Maria (It. 1926 - 1994) 1970 Anonimo veneziano; 1973 Cari genitori; 1978 Eutanasia di un amore
Salerno, Ninì (It. 1948 -) 1982 Arrivano i miei
Salfati, Pierre-Henry 1989 Tolérance
Salgot, Jaime A. 1980 Mater amatissima
Salkow, Sidney (USA 1909 - 2000) 1942 Martin Eden; 1948 Il vendicatore di Manila; 1952 Fuoco a Cartagena; 1953 I pirati dei sette mari; 1956 Due pistole per due fratelli; 1963 L'esperimento del dottor Zagros; 1964 Mille dollari per un Winchester; 1965 Il massacro dei Sioux
Salles, Walter (Bras. 1956 -) 1991 Arte mortale; 1998 Central do Brasil; 2001 Disperato aprile; 2004 I diari della motocicletta; 2005 Dark Water
Salomé, Jean-Paul (Fr. 1960 -) 2001 Belfagor - Il fantasma del Louvre
Salomon, Mikael (Sve. 1945 -) 1993 Sulle orme del vento
Salva, Victor (1958 -) 1995 Powder - Un incontro straordinario con un altro essere; 2001 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo; 2003 Jeepers Creepers 2
Salvadori, Pierre (Tun. 1964 -) 2003 In amore c'è posto per tutti; 2006 Ti va di pagare?-Priceless
Salvati, Stefano (It. 1963 -) 2008 AlbaKiara
Salvatores, Gabriele (It. 1950 -) 1983 Sogno di una notte d'estate; 1987 Kamikazen - Ultima notte a Milano; 1989 Marrakech Express; 1990 Turné; 1991 Mediterraneo; 1992 Puerto Escondido; 1993 Sud; 1997 Nirvana; 2000 Denti①; 2002 Amnèsia; 2003 Io non ho paura; 2005 Quo vadis, Baby?; 2008 Come dio comanda; 2010 Happy family
Salvi, Emimmo (It. 1926 -) 1965 Il tesoro della foresta pietrificata
Salvi, Francesco (It. 1953 -) 1989 Vogliamoci troppo bene
Salvia, Franco 2009 Trappola d'autore
Salvini, Guido (It. 1893 - 1965) 1941 L'orizzonte dipinto; 1955 Adriana Lecouvreur; Il conte Aquila

Salwen, Hal (1957 -) 1995 Hello Denise
Samperi, Salvatore (It. 1944 - 2009) 1968 Grazie, zia; 1969 Cuore di mamma①; 1970 Uccidete il vitello grasso e arrostitelo; 1971 Un'anguilla da 300 milioni; 1972 Beati i ricchi; 1973 Malizia; 1974 Peccato veniale; 1976 Scandalo②; Sturmtruppen; 1977 Nenè; 1979 Ernesto; Liquirizia; 1980 Un amore in prima classe; 1981 Casta e pura; 1982 Sturmtruppen 2 - Tutti al fronte; 1983 Vai alla grande; 1984 Fotografando Patrizia
Sampson (John Erman), Bill 1973 Roger il re dei cieli; 1983 Chi amerà i miei bambini?; 1984 Un tram che si chiama Desiderio②; 1985 Una gelata precoce; 1988 David
Samsonov, Samson (*n. d'a. di* Edelstejn, Samson; ex-URSS 1921 - 2002) 1955 La cicala①
Samuell, Yann (1965 -) 2003 Amami se hai il coraggio
Sanchez, Eduardo (Cuba 1969 -) 1999 The Blair Witch Project; 2006 Altered
Sánchez, José Maria (Sp. 1949 -) 1989 Burro; 1995 Mollo tutto
Sánchez, Oscar 2009 Il toscanaccio
Sánchez, Ramón Alós 2005 Incidenti
Sánchez Arévalo, Daniel (Sp. 1970 -) 2009 Gordos
Sánchez-Cabezudo, Jorge 2006 La notte dei girasoli
Sandberg, Espen 2006 Bandidas
Sandefur, Kelly 2004 Un fantasma in rete
Sanders, Chris 2002 Lilo & Stitch; 2010 Dragon Trainer
Sanders, Denis (USA 1929 - 1987) 1958 La febbre del delitto; 1961 Caccia di guerra; 1964 Elettroshock
Sanders, Scott 1998 Ladri per la pelle
Sanders-Brahms, Helma (Germ. 1940 -) 1975 Sotto il selciato c'è la spiaggia; 1976 Le nozze di Shirin; 1976-77 Heinrich; 1980 Germania pallida madre; 1995 Lumière and Company
Sandgren, Åke (Sve. 1955 -) 1993 Colpo di fionda
Sándor, Pál (Ung. 1939 -) 1982 Daniele prende il treno; 1987 Miss Arizona
Sandrelli, Stefania (It. 1946 -) 2009 Christine Cristina
Sandri, Isabella (It. 1957 -) 2000 Animali che attraversano la strada
Sandrich, Jay (USA 1932 -) 1980 Bastano tre per fare una coppia
Sandrich, Mark (USA 1900 - 1945) 1934 Cerco il mio amore; 1935 Cappello a cilindro; 1936 Una donna si ribella; Seguendo la flotta; 1937 Voglio danzare con te; 1938 Girandola; 1942 La taverna dell'allegria; 1943 Sorelle in armi
Sane, Kelley 1997 Franchesca Page
Sanford, John 2004 Mucche alla riscossa
Sanger, Jonathan 1985 Code name Emerald
Sangster, Jimmy (GB 1924 -) 1970 Gli orrori di Frankenstein; 1972 Paura nella notte
Sanjines, Jorge (Bolivia 1936 -) 1969 Sangue di condor
Sanna, Piero (It. 1943 -) 2003 La destinazione
San Pietro, Roberto (It. 1955 -) 1999 Tre storie
Santell, Alfred (Al) (USA 1895 - 1981) 1927 Il mio cuore aveva ragione; 1928 Lasciatemi ballare; 1931 Anima e corpo①; 1936 Sotto i ponti di New York; 1943 Jack London
Santella, Valia 2004 Te lo leggo negli occhi②
Santesso, Walter (It. 1931 -) 1966 Eroe vagabondo
Santi, Giancarlo (It. 1939 -) 1978 Quando c'era lui... caro lei!
Santiago, Hugo (Arg. 1939 -) 1978 Persuasione occulta
Santley, Joseph (USA 1890 - 1971) 1929 The Cocoanuts; 1944 Brazil①
Santoni, Joël (Mar. 1943 -) 1974 La course en tête
Santoni, Paolo 2002 Cuore napoletano

Saraceni, Fausto 1952 Fratelli d'Italia①; Gli undici moschettieri

Saraceni, Paulo Cezar (Bras. 1933 -) 1983-1996 Bahia de todos os sambas

Sarafian, Deran 1990 Colpi proibiti; 1991 KGB - Ultimo atto; 1994 Gunmen; Terminal Velocity

Sarafian, Richard C. (USA 1930 -) 1969 Corri libero e selvaggio; 1970 Frammenti di paura; 1971 Punto zero; Uomo bianco, va' col tuo dio!; 1973 La terra si tinse di rosso; L'uomo che amò "Gatta Danzante"; 1976 Il prossimo uomo; 1979 Bruciata dal sole - Sunburn; 1986 A prova di vendetta

Sarchielli, Massimo (It. 1931 - 2010) 1975 Anna②

Sardiello, Luigi (It. 1962 -) 2009 Piede di Dio

Sargent, Joseph (*n. d'a. di* Sargente, Giuseppe; USA 1925 -) 1966 La spia dal cappello verde; Una spia di troppo; 1968 I contrabbandieri del cielo; 1970 Tornerò in primavera; L'uomo che morì due volte; 1972 Un uomo in prestito; 1973 McKlusky metà uomo e metà odio; 1974 Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto); 1975 La storia di Wanda; 1977 MacArthur il generale ribelle; 1979 Goldengirl; 1980 Un camion in salotto; 1985 Come l'orchidea; 1986 La stirpe del sangue; 1987 Lo squalo 4 - La vendetta; 1990 Eroe per un giorno; L'ultima Africa

Sargentini, Fabiana 2004 Di madre in figlia; Sono incinta; 2005 Ciro e Priscilla - Vite parallele

Sarkies, Robert 1999 Scarfies

Sarmiento, Marcel 2007 Lui, lei e Babydog

Sarne, Michael (GB 1940 -) 1968 Joanna; 1970 Il caso Myra Breckindridge

Sarno, Joseph W. 1974 Gola profonda

Sarto, Jean 2009 Dall'altra parte del mare

Sartsanatieng, Wisit 2001 Le lacrime della Tigre Nera

Sasdy, Peter (GB 1933 -) 1970 Una messa per Dracula; 1971 La morte va a braccetto con le vergini

Saslavsky, Luis 1951 La corona nera

Satrapi, Marjane (Iran 1969 -) 2007 Persepolis

Sattouf, Riad (Fr. 1978 -) 2009 Les beaux gosses

Sauper, Hubert 2004 L'incubo di Darwin

Saura, Carlos (Sp. 1932 -) 1963 I cavalieri della vendetta; 1965 La caccia①; 1972 Anna e i lupi; 1975 Cria cuervos; 1977 Elisa, vida mia; 1979 Mamà compie 100 anni; 1981 Bodas de sangre - Nozze di sangue; 1983 Carmen Story; 1984 Los Zancos; 1986 L'amore stregone; 1988 El Dorado②; 1990 Ay, Carmela!; 1995 Flamenco; 1998 Tango②; 2000 Goya; 2009 Io, Don Giovanni

Sautet, Claude (Fr. 1924 - 2000) 1960 Asfalto che scotta; 1964 Corpo a corpo; 1970 L'amante②; 1971 Il commissario Pelissier; 1972 È simpatico... ma gli romperei il muso; 1974 Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; 1976 Mado; 1978 Una donna semplice; 1980 Una brutta storia; 1983 Garçon!; 1988 Qualche giorno con me; 1992 Un cuore in inverno; 1995 Nelly e Monsieur Arnaud

Savage, Dominic 2007 Love+Hate

Savage, Fred 2007 Il campeggio dei papà

Savarese, Roberto L. (It. 1910 - 1996) 1942 La principessa del sogno; 1951 Mamma mia, che impressione!

Saville, Philip (GB 1929 -) 1987 Mandela

Saville, Victor (GB 1897 - 1979) 1937 La cavalcata delle follie; Patrizia e il dittatore; Le tre spie; 1943 Per sempre e un giorno ancora; 1945 Stanotte e ogni notte; 1947 Il delfino verde; Peccatori senza peccato; 1949 Alto tradimento; 1950 Kim①; 1954 Il calice d'argento; La lunga notte①

Savini, Tom (It. 1946 -) 1990 La notte dei morti viventi②

Savoca, Nancy (USA 1960 -) 1989 True Love; 1991 Dogfight - Una storia d'amore; 1996 Tre vite allo specchio; 1999 24 ore donna

Savona, Leopoldo (It. 1922 -) 1955 Il principe della maschera rossa; 1961 I Mongoli; 1962 La guerra continua; 1963 I diavoli di Spartivento; 1969 La porta del cannone; 1972 Posate le pistole... reverendo

Savona, Stefano (It. 1969 -) 2009 Piombo fuso

Sax, Geoffrey 2005 White Noise - Non ascoltate; 2006 Alex Rider - Stormbreaker

Sayles, John (USA 1950 -) 1979 Return of the Secaucus 7; 1983 Lianna - Un amore diverso; Promesse, promesse; 1984 Fratello di un altro pianeta; 1987 Matewan; 1988 Otto uomini fuori; 1994 Il segreto dell'isola di Roan; 1996 Stella solitaria②; 1997 Angeli armati; 1998 Limbo; 2002 La costa del sole; 2003 Casa de los Babys

Saytor, Tony 1959 Rapina all'alba

Scandariato, Romano (It. 1938 -) 1983 L'ammiratrice; 1987 Quel ragazzo della curva "B"

Scandurra, Sofia (It. 1937 -) 1977 Io sono mia

Scanlan, Joseph L. 1983 Febbre di primavera

Scaparro, Maurizio (It. 1932 -) 1984 Don Chisciotte①; 2004 Amerika; 2009 L'ultimo Pulcinella

Scarchilli, Giancarlo 1997 Mi fai un favore; 1999 I fobici; 2007 Scrivilo sui muri

Scardino, Don (USA 1949 -) 1991 Io e Veronica

Scarpelli, Umberto (It. 1904 - 1980) 1961 Il gigante di Metropolis

Scattini, Luigi (It. 1927 -) 1964 L'amore primitivo; 1965 Due marines e un generale; 1967 La sfinge d'oro; 1969 Angeli bianchi... Angeli neri; 1971 La ragazza fuoristrada; 1972 La ragazza dalla pelle di luna; 1974 Il corpo

Scavolini, Romano (It. 1940 -) 1969 Lo stato d'assedio; 1973 Cuore②

Schaaf, Johannes (Germ. 1933 -) 1986 Momo

Schaefer, Armand (USA 1898 - 1967) 1933 Eroi senza patria

Schaefer, George (USA 1920 - 1997) 1969 Noi due a Manhattan; Pendulum; 1972 Bambini in guerra; 1977 Un nemico del popolo; 1979 Il viaggio della Mayflower; 1985 Vita da marciapiede; 1986 Soli contro tutti; 1988 Laura Lansing ha dormito qui

Schaeffer, Francis 1991 Aiuto, chi ha lasciato la bambina nel taxi?

Schaffer, Jeff 2004 Eurotrip

Schaffner, Franklin J. (USA 1920 - 1989) 1963 Donna d'estate; 1964 L'amaro sapore del potere; 1965 Il principe guerriero; 1967 Doppio bersaglio; 1968 Il pianeta delle scimmie①; 1970 Patton, generale d'acciaio; 1971 Nicola e Alessandra; 1973 Papillon; 1977 Isole nella corrente; 1978 I ragazzi venuti dal Brasile; 1981 Sfinge; 1982 Yes, Giorgio; 1987 Cuor di Leone; 1989 Ritorno dalla morte

Schall, Heinz 1920 Amleto①

Schamoni, Peter (Germ. 1934 -) 1983 Sinfonia di primavera

Schatzberg, Jerry (USA 1927 -) 1970 Mannequin - Frammenti di una donna; 1971 Panico a Needle Park; 1973 Lo spaventapasseri; 1979 La seduzione del potere; 1980 Accordi sul palcoscenico; 1984 Una cotta importante; Incompreso - L'ultimo sole d'estate; 1987 Street Smart - Per le strade di New York; 1989 L'amico ritrovato; 1995 Lumière and Company

Scheerer, Robert 1973 Nanù, il figlio della giungla; 1979 Pattini d'argento②; 1980 Ladre e contente

Scheinfeld, John 2006 U.S.A. contro John Lennon

Schell, Maximilian (Austr. 1930 -) 1973 Il pedone; 1984 Marlene

Schellerup, Henning 1980 La leggenda di Sleepy Hollow

Schenkel, Carl (Svizz. 1948 -) 1981 Punk Angels - I gladiatori del sabato sera; 1984 Out of Order - Fuori servizio; 1989 Jamaica Cop; 1992 Scacco mortale; 1998 Tarzan - Il mistero della città perduta

Schepisi, Fred (Austral. 1939 -) 1984 L'uomo dei ghiacci; 1985 Plenty; 1987 Roxanne; 1988 Un grido nella notte; 1990 La casa Russia; 1993 6 gradi di separazione; 1994 Genio per amore; 1996 Creature selvagge; 2001 L'ultimo bicchiere

Scherfig, Lone 2000 Italiano per principianti; 2009 An Education

Scherler Mayer, Daisy Von (USA 1965 -) 2002 Il guru

Schertzinger, Victor (USA 1889 - 1941) 1941 Avventura a Zanzibar

Schiller, Lawrence (USA 1936 -) 1980 Marilyn - Una vita, una storia; 1989 Margaret Bourke-White - Una donna fotografa il mondo

Schiller, Tom 1984 Niente dura per sempre

Schiraldi, Vittorio (USA 1938 -) 1973 Baciamo le mani; 1975 Lettere dal fronte

Schirinzi, Carlo Michele 2004 A levante

Schivazappa, Piero (It. 1935 -) 1969 Femina ridens; 1971 Incontro; 1975 Una sera c'incontrammo

Schlamme, Thomas 1989 Regina senza corona

Schlesinger, John (GB 1926 - 2003) 1962 Una maniera d'amare; 1963 Billy il bugiardo; 1965 Darling; 1967 Via dalla pazza folla; 1969 Un uomo da marciapiede; 1971 Domenica, maledetta domenica; 1975 Il giorno della locusta; 1976 Il maratoneta; 1979 Yankees; 1981 Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade; 1985 Il gioco del falco; Un inglese espatriato; 1987 The Believers - I credenti del male; 1988 Madame Sousatzka; 1990 Uno sconosciuto alla porta②; 1993 The Innocent; 1995 Cold Comfort Farm; 1996 La prossima vittima; 2000 Sai che c'è di nuovo?

Schlöndorff, Volker (Germ. 1939 -) 1965 I turbamenti del giovane Törless; 1967 La spietata legge del ribelle; 1970 La ricchezza improvvisa della povera gente di Kombach; 1972 Fuoco di paglia; 1975 Il caso Katharina Blum; 1976 Il colpo di grazia; 1978 Germania in autunno; 1979 Il tamburo di latta; 1981 L'inganno; 1984 Un amore di Swann; 1985 Morte di un commesso viaggiatore②; 1987 Tutti colpevoli; 1990 Il racconto dell'ancella; 1991 Voyager - Passioni violente; 1996 L'orco; 1998 Palmetto - Un torbido inganno; 2000 Il silenzio dopo lo sparo

Schlossberg, Julian (USA 1942 -) 1980 No Nukes

Schlumberger, Eric 1964 L'amore e la chance

Schmid, Daniel (Svizz. 1941 - 2006) 1972 Questa notte o mai②; 1974 La Paloma; 1976 L'ombra degli angeli; 1977 Violanta; 1984 Il bacio di Tosca; 1995 Il volto dipinto; 1999 Beresina e gli ultimi giorni della Svizzera

Schmid, Hans-Christian 2006 Requiem②

Schmidt, Rob (USA 1965 -) 2000 Delitto+castigo a Suburbia; 2003 Wrong Turn

Schmitt, Eric-Emmanuel (Fr. 1960 -) 2006 Lezioni di felicità

Schmoeller, David (USA 1947 -) 1986 Remember Time - Eutanasia di gruppo; 1987 La prigione del diavolo

Schnabel, Julian (USA 1951 -) 1996 Basquiat; 2000 Prima che sia notte; 2007 Lo scafandro e la farfalla

Schnabel, Marco 2008 The Love Guru

Schneider, Alan 1965 Film①

Schneider, Paul 1988 Un ragazzino di quasi 30 anni

Schoedsack, Ernest B. (USA 1893 - 1979) 1925 Grass: A Nation's Battle for Life; 1927 Chang: la giungla misteriosa; 1932 La pericolosa partita; 1933 Il figlio di King Kong; King Kong①; 1935 Gli ultimi giorni di Pompei②; 1940 Dr. Cyclops; 1949 Il re dell'Africa

Schoemann, Michael 1998 Cani miliardari

Schoendoerffer, Frédéric 2004 Agents Secrets

Schoendoerffer, Pierre (Fr. 1928 -) 1964 317° Battaglione d'assalto; 1966 Obiettivo 500 milioni; 1977 L'uomo del fiume; 1992 Dien Bien Phu

Schorr, Michael (Germ. 1965 -) 2003 Schultze vuole suonare il blues

Schott, Dale 1986 Gli orsetti del cuore II

Schott-Schöbinger, Hans (1901 - 1984) 1950 La favola d'amore dell'arciduca; 1955 Caccia imperiale

Schrader, Leonard 1991 Tango nudo

Schrader, Paul (USA 1946 -) 1978 Hardcore; Tuta blu; 1980 American gigolo; 1982 Il bacio della pantera②; 1985 Mishima; 1987 La luce del giorno; 1988 Patty - La vera storia di Patty Hearst; 1991 Cortesie per gli ospiti; 1992 Lo spacciatore; 1994 Witch Hunt - Caccia alle streghe; 1997 Affliction - Afflizione; 1999 Le due verità - Forever Mine; 2002 Auto Focus

Schreiber, Liev (USA 1967 -) 2005 Ogni cosa è illuminata

Schroeder, Barbet (Iran 1941 -) 1969 Di più, ancora di più; 1972 La vallée; 1974 General Idi Amin Dada; 1976 Maîtresse; 1978 Koko, il gorilla che parla; 1983 Tricheurs; 1987 Barfly; 1990 Il mistero von Bulow; 1992 Inserzione pericolosa; 1995 Il bacio della morte②; 1996 Prima e dopo; 1998 Soluzione estrema①; 2000 La vergine dei sicari; 2002 Formula per un delitto②; 2007 L'avvocato del terrore

Schroeder, Michael 1988 Fuori nel buio; Mortuary Academy

Schroeter, Werner (Germ. 1945 - 2010) 1979 Nel regno di Napoli; 1991 Malina

Schulmann, Patrick (Fr. 1949 -) 1978 Amarsi? ... Che casino!

Schultz, Carl (Ung. 1939 -) 1978 I cacciatori dell'Oceano

Schultz, John 2003 Il sogno di Calvin; 2005 The Honeymooners; 2009 Alieni in soffitta

Schultz, Michael (USA 1938 -) 1976 Car wash (Stazione di servizio); 1977 Il circuito della paura; 1978 Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band; 1981 Il pollo si mangia con le mani; 1985 L'ultimo drago; 1986 I cacciatori del tempo; 1988 Una mamma tutto rock; 1989 Tarzan a Manhattan

Schulz, Bob 1982 I predatori della montagna sacra

Schumacher, Joel (USA 1939 -) 1974 Virginia Hill Story; 1985 St. Elmo's Fire; 1987 Ragazzi perduti; 1989 Cugini; 1990 Linea mortale; 1991 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor; 1993 Un giorno di ordinaria follia; 1994 Il cliente; 1996 Il momento di uccidere; 1998 8 mm-Delitto a luci rosse; 1999 Flawless - Senza difetti; 2000 Tigerland; 2002 Bad Company - Protocollo Praga; In linea con l'assassino; 2003 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio; 2004 Il fantasma dell'Opera②; 2007 Number 23

Schuster, Harold (USA 1902 - 1986) 1937 Un pranzo al Ritz; 1943 Flicka, un cavallo per amico

Schütte, Jan 1994 Ciao America②

Schwabe, Oliver 2009 Teneri parassiti

Schwartz, Hanns (Austr. 1888 - 1945) 1929 Nina Petrowna; 1937 Il trionfo della Primula Rossa

Schwartz, Stefan 1997 Big Fish; 2006 Non dire sì

Schwarzenegger, Arnold (Austr. 1947 -) 1992 Eroe per famiglie

Schweikart, Hans 1954 Sul bel Danubio blu

Schwenkte, Robert (Germ. 1968 -) 2001 Tattoo; 2005 Flightplan - Mistero in volo; 2009 Un amore all'improvviso

Sciarra, Maurizio (It. 1955 -) 1998 La stanza dello scirocco; 2001 Alla rivoluzione sulla due cavalli; 2006 Quale amore

Scimeca, Pasquale (It. 1956 -) 1992 Un sogno perso; 1997 I briganti di Zabùt; 2000 Placido Rizzotto; 2003 Gli indesiderabili; 2005 La passione di Giosuè l'ebreo; 2007 Rosso Malpelo

Scimone, Spiro (It. 1964 -) 2002 Due amici

Sciulli, Guerino 2002 Sei come sei

Scola, Ettore (It. 1931 -) 1964 La congiuntura; Se permettete, parliamo di donne; 1965 Thrilling; 1966 L'arcidiavolo; 1968

Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?; 1969 Il commissario Pepe; 1970 Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca; 1971 Permette? Rocco Papaleo; 1972 La più bella serata della mia vita; 1973 Trevico-Torino... Viaggio nel Fiat-Nam; 1974 C'eravamo tanto amati; 1976 Brutti sporchi e cattivi; Signore e signori, buonanotte; 1977 Una giornata particolare; I nuovi mostri; 1980 La terrazza; 1981 Passione d'amore; 1982 Il mondo nuovo; 1983 Ballando ballando; 1985 Maccheroni; 1986 La famiglia; 1988 Splendor; 1989 Che ora è; 1990 Il viaggio di Capitan Fracassa; 1993 Mario, Maria e Mario; 1995 Romanzo di un giovane povero; 1998 La cena; 2001 Concorrenza sleale; 2003 Gente di Roma; 2004 Lettere dalla Palestina

Scorsese, Martin (USA 1942 -) 1969 Chi sta bussando alla mia porta?; 1970 Street Scenes; 1972 America 1929 - Sterminateli senza pietà; 1973 Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno; 1975 Alice non abita più qui; 1976 Taxi Driver; 1977 New York New York; 1980 Toro scatenato; 1983 Re per una notte; 1985 Fuori orario; 1986 Il colore dei soldi; 1988 L'ultima tentazione di Cristo; 1989 New York Stories; 1990 Quei bravi ragazzi; 1991 Cape Fear - Il promontorio della paura; 1993 L'età dell'innocenza; 1995 Casinò; 1997 Kundun; 2000 Al di là della vita②; 2002 Gangs of New York; 2003 The Blues - Dal Mali al Mississippi; 2004 The Aviator; 2006 The Departed - Il bene e il male; 2008 Shine a Light; 2010 Shutter Island

Scotese, Giuseppe M. (It. 1916 - 2002) 1959 La notte del grande assalto; 1961 America di notte

Scott, Campbell (USA 1961 -) 1996 Big Night

Scott, Cynthia (Can. 1939 -) 1990 In compagnia di signore perbene

Scott, Ewing (USA 1897 - 1971) 1948 Duello sui ghiacci

Scott, Garrett (Germ. 1968 - 2006) 2005 Occupation: Dreamland - Viaggio organizzato in Iraq

Scott, George C. (USA 1927 - 1999) 1972 Notte del furore

Scott, Jake (1965 -) 1998 Plunkett & MacLeane

Scott, Jordan 2005 All the Invisible Children

Scott, Peter Graham (1923 -) 1962 Gli spettri del capitano Clegg

Scott, Ridley (GB 1937 -) 1977 I duellanti; 1979 Alien; 1982 Blade Runner; 1985 Legend; 1987 Chi protegge il testimone; 1989 Black Rain - Pioggia sporca; 1991 Thelma & Louise; 1992 1492 - La scoperta del Paradiso; 1995 L'albatross - Oltre la tempesta; 1997 Soldato Jane; 2000 Il gladiatore②; 2001 Black Hawk Down; Hannibal; 2003 Il genio della truffa; 2005 All the Invisible Children; Le crociate; 2006 Un'ottima annata; 2007 American gangster; 2008 Nessuna verità; 2010 Robin Hood③

Scott, Tony (GB 1944 -) 1983 Miriam si sveglia a mezzanotte; 1986 Top Gun; 1987 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II; 1990 Giorni di tuono; Revenge; 1991 L'ultimo boy scout - Missione: sopravvivere; 1993 Una vita al massimo; 1995 Allarme rosso②; 1996 The Fan - Il mito; 1998 Nemico pubblico②; 2001 Spy Game; 2004 Man on Fire - Il fuoco della vendetta; 2005 Domino①; 2006 Déjà vu - Corsa contro il tempo; 2009 Pelham 123: ostaggi in metropolitana

Scura, Michele (It. 1955 -) 1985 (1983) Juke-box

Seacat, Sandra 1990 Due donne in pericolo

Seagal, Steven (USA 1952 -) 1994 Sfida tra i ghiacci

Searle, Francis 1962 Emergenza

Sears, Fred F. (USA 1913 - 1957) 1953 Terra bruciata①; 1955 I rinnegati del Wyoming; 1956 Senza tregua il rock'n roll

Seastrom (Sjöström), Victor (Sve. 1879 - 1960) 1926 La lettera rossa

Seaton, George (*n. d'a. di* Stenius, George; USA 1911 - 1979) 1945 Donnine d'America; 1947 Il miracolo della 34ª Strada; 1948 Amore sotto i tetti; 1950 La città assediata; Si può entrare?; 1952 Tutto può accadere①; 1953 Il bambino perduto; 1954 La ragazza di campagna; 1956 Anche gli eroi piangono; 1958 Dieci in amore; 1961 Il piacere della sua compagnia; 1962 Il falso traditore; 1963 L'uncino; 1964 Le ultime 36 ore; 1968 Una meravigliosa realtà; 1970 Airport; 1973 A viso aperto

Sedgwick, Edward (USA 1892 - 1953) 1929 Io... e l'amore; 1932 Il professore; Salotto, camera e servizi

Seemonell, J. Vedi **Simonelli, Giorgio**

Segal, Alex (USA 1915 - 1977) 1956 Il ricatto più vile; 1963 Al di là della vita①

Segal, Peter 1994 Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale; 1996 Fuga dalla Casa Bianca; 2000 La famiglia del professore matto; 2002 Terapia d'urto; 2004 50 volte il primo bacio; 2005 L'altra sporca ultima meta; 2008 Agente Smart - Casino totale

Segatori, Fabio (It. 1962 -) 1999 Terra bruciata②

Segel, Jakov (ex-URSS 1923 - 1995) 1958 La casa dove abito

Segre, Andrea (It. 1976 -) 2007 L'amorosa visione

Segre, Daniele (It. 1952 -) 1984 Vite di ballatoio; 1988 Provvisorio quasi d'amore; 1991 Partitura per volti e voci; 1992 Manila Paloma Bianca; 1995 Come prima, più di prima, ti amerò; 2002 Vecchie; 2004 Mitraglia e il Verme; 2008 Morire di lavoro

Segri Vedi **Grieco, Sergio**

Segura, Lucian 1997 Go for Gold!

Seidelman, Arthur Allan 1970 Ercole a New York; 1987 Poker Alice; 1989 La morte avrà i suoi occhi

Seidelman, Susan (USA 1954 -) 1985 Cercasi Susan disperatamente; 1987 Cercasi l'uomo giusto; 1989 Cookie; She-Devil - Lei, il diavolo; 1999 A Cooler Climate; 2001 Frankie & Ben – Una coppia a sorpresa

Seidl, Ulrich (Austr. 1952 -) 2001 Canicola②

Seiler, Lewis (USA 1891 - 1963) 1939 La bolgia dei vivi; 1942 Il terrore di Chicago; 1943 Guadalcanal; 1955 La rivolta delle reclute

Seiter, William A. (USA 1892 - 1964) 1924 Frugolina; 1932 Se avessi un milione; 1934 I figli del deserto; 1935 Roberta; Sarò tua; 1936 Cin-Cin; Nel mondo della luna①; La reginetta dei monelli; 1937 Sigillo segreto; 1938 Servizio in camera; 1939 Il primo ribelle; Susanna e le Giubbe Rosse; 1942 Non sei mai stata così bella; Ombre di Broadway; 1943 Ombre sul mare; La signorina e il cowboy; 1945 Gli amori di Susanna; 1947 Brivido d'amore; 1948 Il bacio di Venere; 1951 A.A. Criminale cercasi; 1953 La signora vuole il visone; 1954 La fossa dei dannati

Seitz, George B. (USA 1888 - 1944) 1936 Il re dei Pellerossa (L'ultimo dei Mohicani); 1937 Tra due donne①; 1940 Kit Carson - La grande cavalcata

Sekely, Steve (*n. d'a. di* Szekely, Istvan; Ung. 1889 - 1979) 1962 L'invasione dei mostri verdi

Sekula, Andrzej (Pol.) 2002 Hypercube - Cubo 2

Selander, Lesley (USA 1900 - 1979) 1937 La legge dei bruti; 1943 I conquistatori del West; 1951 Volo su Marte; 1953 Resistenza eroica; 1954 I dragoni dell'aria; 1957 Rivolta a Fort Laramie; 1965 La città senza legge; 1968 I disertori di Fort Utah

Selick, Henry 1993 Tim Burton's The Nightmare Before Christmas; 1996 James e la pesca gigante; 2008 Coraline e la porta magica

Sélignac, Arnaud 1984 Il sogno di Nemo e Alice

Sellers, Peter (GB 1925 - 1980) 1961 Il piacere della disonestà

Selpin, Herbert (Germ. 1902 - 1942) 1943 La tragedia del Titanic

Seltzer, Aaron 2006 Hot Movie - Un film con il lubrificante; 2008 3ciento - Chi l'ha duro... la vince!

Seltzer, David (USA 1940 -) 1986 Lucas; 1988 L'ultima battuta; 1992 Vite sospese

Selwyn, Edgar (USA 1875 - 1944) 1931 Il fallo di Madelon Claudet

Selznick, Arna (Can. 1948 -) 1985 Orsetti del cuore

Sembene, Ousmane (Sen. 1923 - 2007) 1987 Campo Thiaroye; 2004 Moolaadé

Semler, Dean 1998 The Patriot; Tempesta di fuoco

Sena, Dominic (USA 1949 -) 1993 Kalifornia; 2000 Fuori in 60 secondi; 2001 Codice: Swordfish

Šengelaja, El'dar (ex-URSS 1933 -) 1984 Le montagne blu

Sepit'ko, Larisa (ex-URSS 1938 - 1979) 1966 Ali②

Sequi, Mario (It. 1913 -) 1949 Monastero di Santa Chiara; 1967 Il cobra②; 1974 Il baco da seta

Serafini, Giorgio (Belg. (It.) 1962 -) 2002 Texas '46

Serandrei, Mario (It. 1907 - 1966) 1945 Giorni di gloria

Serena, Gustavo (It. 1881 - 1970) 1915 Assunta Spina①

Seresin, Michael (NZ) 1988 Homeboy

Seri, Julien (Fr. 1971 -) 2004 The Great Challenge - I figli del vento

Seria, Joël (Fr. 1936 -) 1975 Folli e liberi amplessi

Serio, Angelo 2001 ISA 9000

Serious, Yahoo (Austral. 1954 -) 1988 Einstein junior

Serra, Gianni (It. 1933 -) 1973 Dedicato a un medico; Uno dei tre②; 1975 Fortezze vuote - Umbria: una risposta politica alla follia; 1980 La ragazza di via Millelire

Serreau, Coline (Fr. 1947 -) 1978 Perché no?; 1982 Un giorno sul set; 1985 Tre uomini e una culla; 1989 Romuald & Juliette; 1992 La crisi!; 1996 Il pianeta verde; 2001 Chaos

Sesani, Riccardo (It. 1949 -) 1983 Jocks; 1986 Una donna da scoprire

Sestieri, Claudio (It. 1948 -) 1986 Dolce assenza; 2005-2008 Chiamami Salomè

Setò, Javier (Sp. 1926 - 1969) 1958 Pane, amore e Andalusia; 1970 La vera storia di Frank Mannata

Seunke, Orlow 1982 Il sapore dell'acqua; 1985 Pervola

Severac, Jacques (Fr. 1902 - 1982) 1955 Il coltello sotto la gola

Severino, Mauro (It. 1936 -) 1975 Amore vuol dire gelosia

Sewell, Vernon (GB 1903 - 2001) 1958 La battaglia del V.1; 1961 La camera blindata

Sframeli, Francesco (It. 1964 -) 2002 Due amici

Sgarbi, Elisabetta 2004 Notte senza fine②; 2009 L'ultima salita

Shade, John Vedi **Leondopoulos, Jordan**

Shadyac, Tom (USA 1960 -) 1994 Ace Ventura: l'acchiappanimali; 1996 Il professore matto; 1997 Bugiardo bugiardo; 1999 Patch Adams; 2002 Dragonfly – Il volo della libellula; 2003 Una settimana da Dio; 2007 Un'impresa da Dio

Shainberg, Steven 2002 Secretary; 2006 Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus

Shane, Maxwell (USA 1905 - 1983) 1947 Angoscia nella notte; 1949 Malerba; 1953 Il muro di vetro; 1956 Giorni di dubbio

Shankman, Adam (USA 1964 -) 2000 Prima o poi mi sposo; 2003 Un ciclone in casa; 2005 Missione tata; Il ritorno della scatenata dozzina; 2007 Hairspray - Grasso è bello; 2008 Racconti incantati

Shanley, John Patrick (USA 1950 -) 1990 Joe contro il vulcano; 2008 Il dubbio②

Shannon, Frank Vedi **Prosperi, Franco②**

Shapiro, Alan (USA 1950 -) 1983 La città della tigre; 1996 Flipper

Shapiro, Ken (USA 1943 -) 1981 Gelosissimamente... tuo

Sharman, Jim (Austral. 1945 -) 1975 The Rocky Horror Picture Show; 1981 Shock Treatment

Sharp, Don (GB (Austral.) 1922 -) 1966 Rasputin il monaco folle; 1967 Quei fantastici pazzi volanti; 1973 La scala della follia; 1975 Il giorno più lungo di Scotland Yard; 1978 I 39 scalini②; 1979 L'isola della paura

Sharpsteen, Ben (1895 - 1980) 1941 Dumbo

Shatner, William (Can. 1931 -) 1989 Star Trek V - L'ultima frontiera

Shavelson, Melville (USA 1917 - 2007) 1955 Eravamo sette fratelli; 1958 Un marito per Cinzia; 1959 I cinque penny; 1960 La baia di Napoli; 1961 Un generale e mezzo; 1962 Pranzo di Pasqua; 1963 Il mio amore con Samantha; 1966 Combattenti della notte; 1968 Appuntamento sotto il letto; 1983 L'altra donna②

Shaye, Robert (USA 1939 -) 2007 Mimzy - Il segreto dell'Universo

Shbib, Bashar (Siria 1959 -) 1990 Giulia ha due amanti

Shean, H. 1978 I giganti del karate

Shear, Barry (USA 1920 - 1979) 1967 Gli assassini del karatè; 1968 Quattordici o guerra; 1971 L'idolo②; 1972 Rubare alla mafia è un suicidio; 1973 La rossa ombra di Riata; 1978 Agente segreto Keefer; Incidente (S.O.S. Miami Airport); 1979 Minaccia da un miliardo di dollari

Shebib, Donald Vedi **Everett, D.S.**

Sheen, Martin (*n. d'a. di* Estevez, Ramon; USA 1940 -) 1991 Uomini al passo

Sheerer, Robert 1977 Terrore a Lakewood

Sheetz, Chuck 2001 Ricreazione - La scuola è finita

Sheldon, James 1978 In tre si sposa meglio

Sheldon, Sidney E. (USA 1917 - 2007) 1953 La sposa sognata

Shelly, Adrienne 2007 Waitress - Ricette d'amore

Shelton, Lynn 2009 Humpday - Un mercoledì da sballo

Shelton, Ron (USA 1945 -) 1988 Bull Durham - Un gioco a tre mani; 1989 Scandalo Blaze; 1992 Chi non salta bianco è; 1994 Cobb; 1996 Tin Cup; 2002 Indagini sporche - Dark Blue; 2003 Hollywood Homicide

Shelton, Toby 1994 Il ritorno di Jafar

Shepard, Richard 2005 The Matador; 2007 The Hunting Party

Shepard, Sam (USA 1943 -) 1988 Far North

Sher, Jack (USA 1933 -) 1960 I viaggi di Gulliver

Sheridan, Jim (Irl. 1949 -) 1989 Il mio piede sinistro; 1990 Il campo; 1993 Nel nome del padre②; 1997 The Boxer; 2002 In America - Il sogno che non c'era; 2009 Brothers

Sheridan, Kirsten 2006 La musica nel cuore

Sheridan, Michael J. 1994 That's Entertainment III

Sherin, Edwin (USA 1930 -) 1971 Io sono Valdez; 1987 Padre Clements

Sherman, Adam 2004 Dead Doll

Sherman, Gary A. 1981 Morti e sepolti: la reincarnazione; 1982 Police Station turno di notte; 1987 Wanted: vivo o morto; 1988 Poltergeist III

Sherman, George (USA 1908 - 1991) 1938 Cavalca e spara; 1939 Il confine della paura; Wyoming; 1944 La donna e il mostro; 1947 L'ultimo dei mohicani①; 1948 Dietro la maschera①; Ladri in guanti gialli; La signora del fiume; 1949 Occhio per occhio①; 1950 Mentre la città dorme; 1952 Contro tutte le bandiere; Kociss, l'eroe indiano; Nervi d'acciaio; 1953 I veli di Bagdag; 1954 Alba di fuoco; Bolide rosso; 1955 Conta fino a tre e prega; Furia indiana; 1956 La saga dei Comanches; 1960 Alì mago d'Oriente; 1961 La carovana dei coraggiosi; 1964 Panic Button... operazione fisco; 1966 Smoky; 1971 Il grande Jake

Sherman, Lowell (USA 1885 - 1934) 1933 Gloria del mattino; Lady Lou - La donna fatale

Sherman, Tomaso (1946 -) 1981 Duetto

Sherman, Vincent (USA 1906 - 2006) 1941 La morte mi attende; 1942 Sesta colonna; 1943 L'amica①; 1944 La signora Skeffington; 1947 Le donne erano sole; Smarrimento②; 1949 Le avventure di Don Giovanni; Cuore solitario; 1950 Fuoco alle spalle; Sola col suo rimorso; 1951 Festa di laurea①; 1952 Stella solitaria①; Trinidad; 1957 La giungla della settima strada; 1958 Terra nuda; 1959 I segreti di Filadelfia; 1960 Lo zar dell'Alaska; 1961 Lo sceriffo in gonnella; 1967 Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes

Sherwood, John 1956 Il marchio del bruto

Shibuya, Minoru 1956 Il Cristo di bronzo

Shimizu, Takashi (Giap. 1972 -) 2004 The Grudge; The Grudge 2

Shin, Terra 2007 Black House

Shindo, Kaneto (Giap. 1912 -) 1960 L'isola nuda; 1964 Onibaba; 1966 Sesso perduto

Sholder, Jack (USA 1945 -) 1982 Soli nel buio; 1985 Nightmare 2 - La rivincita; 1987 L'alieno; 1989 Renegades - Faccia di rame; 1993 Mezzanotte e un minuto

Sholem, Lee (USA 1900 - 2000) 1949 Tarzan e la fontana magica; 1952 La ribelle del West②

Shore, Simon 1999 Vite nascoste; 2004 Cose da fare prima dei 30

Shumlin, Herman (USA 1898 - 1979) 1943 Quando il giorno verrà; 1945 Agente confidenziale

Shyamalan, Manoj Night (USA 1970 -) 1999 The Sixth Sense - Il sesto senso; 2000 Unbreakable-Il predestinato; 2002 Signs; 2004 The Village; 2006 Lady in The Water; 2008 E venne il giorno

Shyer, Charles (USA 1943 -) 1987 Baby Boom; 1991 Il padre della sposa②; 1994 Inviati molto speciali; 2001 L'intrigo della collana; 2004 Alfie②

Sibaldi, Davide 2008 L'estate d'inverno

Siciliano, Mario (It. 1925 - 1987) 1968 I vigliacchi non pregano

Sidney, George (USA 1916 - 2002) 1943 La parata delle stelle; 1944 Bellezze al bagno; 1945 Due marinai e una ragazza; 1946 Le ragazze di Harvey; 1947 Il giudice Timberlane; 1949 Il Danubio rosso; 1950 Anna prendi il fucile; La chiave della città; 1951 Show Boat②; 1952 Scaramouche; 1953 Baciami Kate!; La regina vergine; 1955 Annibale e la vestale; 1956 Incantesimo②; 1957 Pal Joey; Un solo grande amore①; 1960 Chi era quella signora?; Pepe; 1963 Le astuzie della vedova; Ciao, ciao Birdie; 1964 Viva Las Vegas; 1966 La ragazza yé-yé; 1967 Lo squattrinato

Siegel, David 2001 I segreti del lago; 2005 Parole d'amore

Siegel, Don (USA 1912 - 1991) 1946 La morte viene da Scotland Yard; 1949 Il tesoro di Vera Cruz; 1952 Duello al Rio d'argento; Fuga all'Ovest; 1953 Avventura in Cina; Le ore sono contate; 1954 Dollari che scottano; Rivolta al blocco 11; 1955 I cadetti della III Brigata; 1956 Delitto nella strada; L'invasione degli ultracorpi; 1957 Faccia d'angelo①; 1958 Agguato nei Caraibi; Crimine silenzioso; Passione gitana; 1959 Sei colpi in canna; Sull'orlo dell'abisso; 1960 La stella di fuoco; 1962 L'inferno è per gli eroi; 1964 All'ombra del ricatto; Contratto per uccidere; 1968 Squadra omicidi, sparate a vista!; L'uomo dalla cravatta di cuoio; 1969 Gli avvoltoi hanno fame; 1971 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo; La notte brava del soldato Jonathan; 1973 Chi ucciderà Charley Varrick?; 1974 Il caso Drabble; 1976 Il pistolero; 1977 Telefon; 1979 Fuga da Alcatraz; 1980 Taglio di diamanti; 1982 Un giocatore troppo fortunato

Siena, Marcello (It. 1947 -) 1990 Qualcosa di don Orione

Sierck, Claus Detlef Vedi **Sirk, Douglas**

Signorelli, James 1983 Soldi facili; 1988 Una strega chiamata Elvira; 1992 Camera d'albergo②

Sigon, Carlo A. (It. 1964 -) 2006 La cura del gorilla

Sijie, Dai (Cina 1954 -) 1989 Cina, mio dolore; 2002 Balzac e la piccola sarta cinese

Silberg, Joel 1984 Breakdance; 1985 Rappin'

Silberling, Brad (USA 1962 -) 1995 Casper; 1998 City of Angels - La città degli angeli; 2002 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare; 2004 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi; 2006 10 cose di noi

Silberstein, E. 1953 Il ritorno di Vassili Bortnikov

Silovic, Vassili (Slov. 1964 -) 1995 Orson Welles - The One Man Band

Silva, Sebastián (Cile 1979 -) 2009 Affetti e dispetti

Silva, Umberto (It. 1943 -) 1977 Difficile morire

Silver, Joan Micklin (USA 1935 -) 1975 Hester Street; 1985 Finnegan torna a vivere; 1989 Seduttore a domicilio

Silver, Marisa (USA 1960 -) 1988 Permanent record; 1991 Dice lui, dice lei

Silver, Scott 1996 Johns

Silverman, David 2007 I Simpson - Il film

Silverstein, Elliot (USA 1927 -) 1965 Cat Ballou; 1966 Cominciò per gioco; 1970 Un uomo chiamato cavallo; 1977 La macchina nera; 1987 Lotta per la vita②; La notte del coraggio

Silvestri, Dario Vedi **Girolami, Marino**

Simenon, Marc (Fr. (Belg.) 1939 - 1999) 1969 L'assassino colpisce all'alba; 1974 Ultimatum alla polizia; 1980 Firmato Furax

Simmons, Anthony (1924 -) 1965 Alle 4 del mattino, due uomini, due donne; 1990 Zucchero al veleno

Simon, Claire 1989 Les patients; 1997 Sinon, oui

Simon, Jean-Daniel (Fr. 1942 -) 1968 Fino a farti male①

Simon, S. Sylvan (USA 1910 - 1951) 1945 Il figlio di Lassie; Gianni e Pinotto a Hollywood; 1948 Lo strano Mr. Jones

Simone, Alberto (It. 1956 -) 1995 Colpo di luna

Simoneau, Yves (1955 -) 1994 La notte della verità; 1998 In fuga col malloppo

Simonelli, Giorgio C. (It. 1901 - 1966) 1941 Le due tigri; Un marito per il mese di aprile; 1943 Due cuori fra le belve; Non mi muovo!; 1947 Dove sta Zazà; 1949 Se fossi deputato; 1951 Auguri e figli maschi; La paura fa 90; 1952 Io, Amleto; Saluti e baci②; 1953 Era lei che lo voleva!; 1954 Accadde al commissariato; Canzone appassionata; 1955 La moglie è uguale per tutti; 1956 Guaglione; 1958 Marinai, donne e guai; 1959 I baccanali di Tiberio; Fantasmi e ladri; Noi siamo due evasi; 1960 Un dollaro di fifa; 1961 I magnifici tre; Robin Hood e i pirati; Rocco e le sorelle; 1962 Gerarchi si muore; I tre nemici; I tromboni di fra' Diavolo; 1963 I due mafiosi; 1964 Due mafiosi nel Far West; I due toreri; 1965 Due mafiosi contro Goldginger; I due sergenti del generale Custer; 1966 Due mafiosi contro Al Capone; I due sanculotti; 1967 I due figli di Ringo

Simoni, Renato (It. 1875 - 1952) 1943 Sant'Elena, piccola isola

Sinapi, Jean-Pierre 1999 Uneasy Riders

Sinatra, Frank (USA 1915 - 1998) 1965 La tua pelle o la mia

Sinclair, Andrew 1973 I diavoli n. 2; La leggenda di Llareggub

Sinclair, Harry 1997 Donne in topless che parlano della loro vita

Sinclair, Robert B. (USA 1905 - 1970) 1948 Quel meraviglioso desiderio

Sindoni, Vittorio (It. 1939 -) 1974 Amore mio, non farmi male; 1976 Per amore di Cesarina; 1977 Ride bene... chi ride ultimo; 1979 Gli anni struggenti; 1982 Quasi quasi mi sposo; 1987 La voglia di vincere

Singer, Alexander (USA 1932 -) 1965 Strani amori; 1971 Capitan Apache

Singer, Bryan (USA 1967 -) 1992 Public Access; 1995 I soliti sospetti; 1998 L'allievo; 2000 X-Men; 2003 X-Men 2; 2008 Operazione Valchiria

Singh, Simon (GB 1964 -) 1997 L'ultimo teorema di Fermat

Singh, Tarsem (1962 -) 2000 The Cell-La cellula

Singleton, John (USA 1968 -) 1991 Boyz 'n the Hood; 1993 Poetic Justice; 1994 L'università dell'odio; 2000 Shaft; 2001 Baby Boy - Una vita violenta; 2003 2Fast 2Furious; 2005 Four Brothers

Sinise, Gary (USA 1955 -) 1988 Gli irriducibili; 1992 Uomini e topi②

Sinkel, Bernhard (Germ. 1940 -) 1978 Germania in autunno

Sinyor, Gary (GB 1962 -) 1992 Due famiglie per Leon; 1999 Lo scapolo d'oro

Siodmak, Curt (USA (Germ.) 1902 - 2000) 1953 Il mostro magnetico

Siodmak, Robert (USA 1900 - 1973) 1933 Segreto ardente; 1938 Ultimatum; 1939 L'imboscata①; 1944 Il cobra①; La donna fantasma; Quinto: non ammazzare; Vacanze a Natale; 1945 La fine della famiglia Quincy; 1946 I gangsters; La scala a chiocciola; Lo specchio scuro; 1947 Prigionieri del destino; 1948 L'urlo della città; 1949 Doppio gioco; Il grande peccatore; Il romanzo di Thelma Jordan; 1952 Il corsaro dell'isola verde; 1954 Il grande gioco; 1955 I topi; 1957 Ordine segreto del III Reich; 1959 Katia, regina senza corona; Il ruvido e il liscio; 1960 Nella morsa delle S.S.; 1962 Il muro della paura; 1966 I violenti di Rio Bravo; 1968 La calata dei barbari; Custer eroe del West

Sipes, Andrew 1995 Facile preda

Siri, Florent Emilio (1965 -) 2002 Nido di vespe; 2005 Hostage

Sirk, Douglas (*n. d'a. di* Sierck, Claus Detlef; Germ. 1900 - 1987) 1935 La nona sinfonia; 1937 Habanera; La prigioniera del destino; 1944 Temporale d'estate; 1946 Uno scandalo a Parigi; Lo sparviero di Londra; 1948 Donne e veleni; 1949 Amanti crudeli; Fiori nel fango; 1950 Il sottomarino fantasma; 1951 La campana del convento; Elena paga il debito; La prima legione; Vedovo cerca moglie; 1952 Il capitalista; Non c'è posto per lo sposo; 1953 Desiderio di donna; Portami in città; 1954 Il figlio di Kociss; Magnifica ossessione; Il re dei barbari; 1955 Il ribelle d'Irlanda; Secondo amore; 1956 Come le foglie al vento; Quella che avrei dovuto sposare; 1957 Inno di battaglia; Interludio①; 1958 Tempo di vivere; Il trapezio della vita; 1959 Lo specchio della vita②

Sirko, Marlon Vedi **Siciliano, Mario**

Sironi, Alberto (It. 1940 -) 1995 Il grande Fausto

Sissako, Abderrahmane 1998 La vita sulla Terra; 2002 Aspettando la felicità

Sitch, Rob (Austral. 1962 -) 2000 The Dish

Sivan, Eyal 1999 Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno; 2003 Route 181: Fragments of a Journey in Palestine-Israel

Sivan, Santosh (Ind. 1961 -) 1999 The Terrorist; 2001 Asoka

Sjöberg, Alf (Sve. 1903 - 1980) 1944 Spasimo; 1946 Iris, fiore del Nord; 1951 La notte del piacere; 1960 Il giudice - Angeli alla sbarra

Sjöberg, Tore 1961 Mein Kampf

Sjöman, Vilgot (Sve. 1924 - 2006) 1963 490+1=491; 1967 Io sono curiosa; 1974 Corruzione in una famiglia svedese - Una manciata d'amore; 1975 Garage①; 1989 La trappola②

Sjöström, Victor (Sve. 1879 - 1960) 1917 I proscritti; 1921 Il carretto fantasma; 1927 Il vento①

Skeet, Brian (GB 1966 -) 1999 The Weekend

Skofic, Igor 2006 Fascisti su Marte - Una vittoria negata

Skogland, Kari 2002 Liberty Stands Still

Skolimowski, Jerzy (Pol. 1938 -) 1964 Rysopis - Segni particolari nessuno; 1965 Walk Over; 1966 Barriera; 1967 Il vergine; 1970 Le avventure di Gérard; La ragazza del bagno pubblico; 1972 Un ospite gradito... per mia moglie; 1978 L'australiano; 1982 Moonlighting①; 1984 Successo a ogni costo; 1985 Lightship - La nave faro; 1989 Acque di primavera②

Skolnick, Barry 2001 Mean Machine

Skyler, Lisanne (USA 1969 -) 1999 Getting to Know You

Slade, David 2007 30 giorni di buio; 2010 The Twilight Saga - Eclipse

Sláma, Bodhan (Cecosl. 1967 -) 2005 Una cosa chiamata felicità

Slesicki, Wladyslaw (1927 -) 1973 Gli eroi di Khartoum

Sletaune, Pal (Mex. 1960 -) 1997 Posta celere

Sluizer, George (Ol. 1932 -) 1988 Il mistero della donna scomparsa; 1991 Utz; 1993 The Vanishing - Scomparsa

Smaila, Umberto (It. 1950 -) 1982 Italian Boys (liberate la scimmia)

Smallwood, Ray C. 1921 La signora delle camelie①

Smart, Ralph (Austral. 1908 - 2001) 1948 Passioni

Smight, Jack (USA 1926 - 2003) 1964 Vorrei non essere ricca!; 1965 Il terzo giorno; 1966 Detective's Story; La truffa che piaceva a Scotland Yard; 1968 Guerra, amore e fuga; Non si maltrattano così le signore; 1969 L'uomo illustrato; 1970 Boia viaggiante; 1973 Frankenstein: The True Story; 1974 Airport 75; 1976 La battaglia di Midway; 1987 Bersaglio n. 1

Smith, Bud 1988 La grande promessa①

Smith, Carter 2008 Rovine

Smith, Charles Martin (USA 1953 -) 1986 Morte a 33 giri; 1997 Air Bud

Smith, Chris 2003 The Yes Men

Smith, Christopher 2005 Creep - Il chirurgo; 2007 Severance - Tagli al personale

Smith, John N. 1995 Pensieri pericolosi

Smith, Kevin (USA 1958 -) 1994 Clerks - Commessi; 1995 Generazione X; 1997 In cerca di Amy; 1999 Dogma; 2001 Jay and Silent Bob... fermate Hollywood; 2004 Jersey Girl; 2006 Clerks II; 2010 Poliziotti fuori

Smith, Mel (GB 1952 -) 1989 Due metri di allergia; 1997 Mr. Bean. L'ultima catastrofe

Smith, Simon J. 2007 Bee Movie

Smithee, Alan [Holcomb, Rod] 1985 Scuola di medicina

Smithee, Alan [Hopper, Dennis] 1989 Ore contate

Smithee, Alan [Madden, Lee] 1987 Ghostbusters Cops - Due piedipiatti acchiappafantasmi

Smithee, Alan [Rosenberg, Stuart] 1986 Eroi per un amico

Smithee, Alan [Taylor, Jud] 1968 Le rose che non colsi

Smithee, Alan [Toshiyuki Uno, Michael] 1993 Il richiamo della foresta②

Smithee, Alan [Totten, Robert e Siegel, Don] 1969 Ultima notte a Cottonwood

Snow, Michael (Can. 1929 -) 1967 Wavelenght

Snyder, Zack 2004 L'alba dei morti viventi; 2006 300; 2009 Watchmen

Soavi, Michele (It. 1957 -) 1987 Deliria; 1989 La chiesa; 1991 La setta; 1994 DellaMorte DellAmore; 2006 Arrivederci amore, ciao; 2009 Il sangue dei vinti

Sobel, Mark (Can. 1956 -) 1986 Codice d'accesso

Sodaro, Gianluca (It. 1974 -) 2003 Cuore scatenato; 2008 Ti stramo

Soderbergh, Steven (USA 1963 -) 1989 Sesso, bugie e videotape; 1991 Delitti e segreti; 1993 Piccolo grande Aaron; 1995 Torbide ossessioni; 1998 Out of Sight; 1999 L'inglese; 2000 Erin Brockovich - Forte come la verità; Traffic; 2001 Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; 2002 Full Frontal; Solaris②; 2004 Eros; Ocean's Twelve; 2005 Bubble; 2006 Intrigo a Berlino②; 2007 Ocean's 13; 2008 Che - L'argentino; Che - Guerriglia; 2009 The Informant!

Soffici, Mario (Arg. 1900 - 1977) 1950 Il dottor Jekyll②

Softley, Iain (GB 1956 -) 1993 Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore; 1995 Hackers; 1997 Le ali dell'amore; 2001 K-Pax – Da un altro mondo; 2005 Skeleton Key; 2008 Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro

Sokolov, Stanislav (URSS 1947 -) 2000 C'era una volta Gesù

Sokurov, Aleksandr (Siberia 1951 -) 1990 Il secondo cerchio; 1992 Elegia dalla Russia (Studi per un sogno); 1997 Madre e figlio; 1999 Moloch; 2001 Elegia di un viaggio; 2002 Arca russa; 2003 Padre e figlio②; 2005 Il sole; 2007 Alexandra

Solanas, Fernando Ezequiel (Arg. 1936 -) 1968 L'ora dei forni; 1985 Tangos - L'esilio di Gardel; 1988 Sur; 1992 Il viaggio②; 1998 La nube; 2004 Diario del saccheggio; 2005 La dignità degli ultimi

Solás, Humberto (Cuba 1941 - 2008) 1968 Lucia

Soldati, Giovanni (It. 1953 -) 1985 L'attenzione; 1986 La sposa americana; 2009 Christine Cristina

Soldati, Mario (It. 1906 - 1999) 1938 La principessa Tarakanova; La signora di Montecarlo; 1939 Dora Nelson; 1941 Piccolo mondo antico; 1942 Malombra①; Tragica notte; 1945 Quartieri alti; 1946 Eugenia Grandet; Le miserie del signor Travet; 1947 Daniele Cortis; 1948 Fuga in Francia; 1950 Botta e risposta; Donne e briganti; Quel bandito sono io!; 1951 Le avventure di Mandrin; O.K. Nerone; 1952 La provinciale②; I tre corsari; 1953 Jolanda, la figlia del Corsaro Nero; 1954 La donna del fiume; La mano dello straniero; Questa è la vita; 1956 Era di venerdì 17; 1957 È l'amor che mi rovina; Italia piccola; 1959 Policarpo, "ufficiale di scrittura"

Soldi, Giancarlo (It. 1954 -) 1992 Nero①

Soldini, Silvio (It. 1958 -) 1985 Giulia in ottobre; 1986 Voci celate; 1988 Provvisorio quasi d'amore; 1990 L'aria serena dell'Ovest; 1993 Un'anima divisa in due; 1994 Fate in blu diesis; 1997 Le acrobate; 1999 Rom Tour; 2000 Pane e tulipani; 2002 Brucio nel vento; 2004 Agata e la tempesta; 2007 Giorni e nuvole; Un piede in terra, l'altro in mare; 2010 Cosa voglio di più

Sole, Alfred (Can. 1943 -) 1977 Alice dolce Alice; 1982 America America①

Sollett, Peter (USA 1976 -) 2002 Long Way Home; 2008 Nick & Norah: tutto accadde in una notte

Sóllima, Sergio (It. 1921 -) 1963 L'amore difficile; 1967 Faccia a faccia①; La resa dei conti; 1968 Corri uomo corri; 1970 Città violenta; 1972 Il diavolo nel cervello; Revolver; 1976 Il corsaro nero②; Sandokan; 1977 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!

Solomon, Courtney (Can. 1971 -) 2000 Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio

Solomon, Ed (USA 1961 -) 2003 Levity

Solondz, Todd (USA 1960 -) 1996 Fuga dalla scuola media; 1998 Happiness②; 2009 Perdona e dimentica

Solt, Andrew 1981 This is Elvis; 1988 Imagine: John Lennon

Sommers, Stephen (USA 1962 -) 1994 Mowgli - Il libro della giungla; 1997 Deep Rising - Presenze dal profondo; 1999 La mummia②; 2001 La Mummia – Il ritorno; 2004 Van Helsing; 2009 G.I. Joe - La nascita dei Cobra

Sonnenfeld, Barry (USA 1953 -) 1991 La famiglia Addams; 1993 Amore con interessi; La famiglia Addams 2; 1995 Get Shorty; 1997 MIB - Men in Black; 1999 Wild Wild West; 2002 Big Trouble - Una valigia piena di guai; Men in Black II; 2006 Vita da camper

Sonzero, Jim 2006 Pulse

Sopsits, Arpád (Ung. 1952 -) 1990 Tiro a segno

Sordella, Davide 2003-2006 La radio

Sordi, Alberto (It. 1920 - 2003) 1966 Fumo di Londra; Scusi lei è favorevole o contrario?; 1967 Un italiano in America; 1969 Amore mio aiutami; 1971 Le coppie; 1973 Polvere di stelle; 1974 Finché c'è guerra c'è speranza; 1976 Il comune senso del pudore; 1978 Dove vai in vacanza?; 1980 Io e Caterina; 1982 In viaggio con papà; Io so che tu sai che io so; 1983 Il tassinaro; 1984 Tutti dentro; 1987 Un tassinaro a New York; 1992 Assolto per aver commesso il fatto; 1994 Nestore - L'ultima corsa; 1998 Incontri proibiti

Sordillo, Michele (It. 1955 -) 1991 La cattedra; 1999 La vita altrui

Sorin, Carlos (Arg. 1944 -) 1986 La pelicula del rey (C'era una volta un re); 2002 Piccole storie; 2004 Bombón - El Perro

Sorrentino, Paolo (It. 1970 -) 2001 L'uomo in più; 2004 Le conseguenze dell'amore; 2006 L'amico di famiglia②; 2008 Il divo

Soto, Helvio (Cile 1930 - 2001) 1975 Codice 215: Valparaiso non risponde

Sotos, Jim (*n. d'a. di* Sotirakis, Dimitri; USA 1935 -) 1984 Un'ombra nel buio②

Sotto, Arturo (Cuba 1967 -) 2008 Breton es un bebé

Soutter, Michel (Svizz. 1932 - 1991) 1972 Gli agrimensori; 1974 Coppie infedeli

Sow, Thierno Faty 1987 Campo Thiaroye

Spacey, Kevin (USA 1959 -) 1996 Insoliti criminali

Spada, Marina 2002 Forza cani; 2006 Come l'ombra; 2009 Poesia che mi guardi

Spadoni, Carola (It. 1969 -) 2001 Giravolte

Spangler, Larry G. 1973 Charlie il negro; 1983 La condanna del West

Spano, Massimo (It. 1958 -) 1995 Marciando nel buio; 1998 La casa bruciata

Speck, Will 2007 Blades of Glory

Spence, Greg 1998 L'angelo del male②

Spencer, Alan 1993 Bella, pazza e pericolosa

Speroni, Marco (It. 1955 -) 1997 Cosa c'entra con l'amore

Spheeris, Penelope (USA 1946 -) 1985 I ragazzi della porta accanto; 1992 Fusi di testa

Spicer, Bryan 1995 Power Rangers - Il film; 1997 In ricchezza e povertà

Spiegel, Ed 1971 La cronaca di Hellstrom

Spielberg, Steven (USA 1946 -) 1971 Duel; 1972 Qualcosa di diabolico; 1974 Sugarland Express; 1975 Lo squalo; 1977 Incontri ravvicinati del terzo tipo; 1979 1941 Allarme a Hollywood; 1982 E.T. - L'Extra-Terrestre; 1983 Ai confini della realtà; 1985 Il colore viola; 1986 Storie incredibili; 1987 L'impero del sole②; 1988 Always - Per sempre; 1991 Hook - Capitan Uncino; 1993 Jurassic Park; Schindler's List; 1997 Amistad; Il mondo perduto - Jurassic Park; 1998 Salvate il soldato Ryan; 2001 A.I. Intelligenza artificiale; Prova a prendermi; 2002 Minority Report; 2004 The Terminal; 2005 La guerra dei mondi②; Munich

Spielmann, Götz (Austr. 1961 -) 2008 Revanche - Ti ucciderò

Spierig, Michael 2009 Daybreakers - L'ultimo vampiro

Spierig, Peter 2009 Daybreakers - L'ultimo vampiro

Spina, Sergio (It. 1928 -) 1968 La donna, il sesso, il superuomo

Spinazzola, Umberto 2009 L'ultimo Crodino

Spinelli, Italo (It. 1951 -) 1990 Roma Paris Barcelona

Spinola, Paolo (It. 1929 -) 1964 La fuga②; 1969 La donna invisibile; 1977 Un giorno alla fine di ottobre

Spitfire, Dick Vedi **Fidani, Demofilo**

Spottiswoode, Roger (GB 1943 -) 1980 Terror train; 1981 Caccia implacabile; 1983 Sotto tiro; 1986 Tempi migliori; 1987 L'ultima difesa; 1988 Sulle tracce dell'assassino; 1989 Turner e il "casinaro"; 1990 Air America; 1992 Fermati, o mamma spara; 2000 Il sesto giorno

Sprecher, Jill 2001 Tredici variazioni sul tema

Springer Berman, Shari (USA 1964 -) 2003 American Splendor; 2007 Diario di una tata

Springsteen, R.G. (USA 1904 - 1989) 1961 Operazione Eichmann; 1964 Una pallottola per un fuorilegge; 1966 Johnny Reno; 1967 Agguato nel sole; Il grido di guerra dei Sioux

Spurlock, Morgan (USA 1970 -) 2004 Super Size Me; 2008 Che fine ha fatto Osama Bin Laden?

Squitieri, Pasquale (It. 1938 -) 1970 Django sfida Sartana; 1971 La vendetta è un piatto che si serve freddo; 1972 Camorra; 1974 I guappi; 1977 Il prefetto di ferro; 1978 L'arma; Corleone; 1984 Claretta; 1985 Il pentito; 1988 Russicum - I giorni del diavolo; 1990 Atto di dolore; 1999 Li chiamarono briganti!; 2003 L'avvocato De Gregorio

Stacchi, Anthony 2006 Boog & Elliot: a caccia di amici

Staemmle, Robert Adolf 1950 Abbiamo vinto

Stahl, John M. (USA 1886 - 1950) 1932 La donna proibita①; 1933 Solo una notte①; 1934 Lo specchio della vita①; 1935 Al di là delle tenebre; 1937 Parnell; 1939 Vigilia d'amore; 1941 La fidanzata di mio marito; 1943 Sergente immortale; 1944 Le chiavi del Paradiso; 1945 Femmina folle; 1947 La superba creola; 1948 Le mura di Gerico; 1949 Dora, bambola bionda!

Staino, Sergio (It. 1940 -) 1989 Cavalli si nasce; 1992 Non chiamarmi Omar

Štaka, Andrea 2006 La signorina

Stallone, Sylvester (USA 1946 -) 1978 Taverna Paradiso; 1979 Rocky II; 1982 Rocky III; 1983 Staying Alive; 1985 Rocky IV; 2006 Rocky Balboa; 2008 John Rambo

Standring, Glenn 2000 L'inconfutabile verità sui demoni

Stanford Brown, George (Cuba 1943 -) 1981 Le tigri di Grambling; 1989 In fuga con il malloppo

Stanley, Paul Vedi **Pierotti, Piero**

Stanley, Peter E. Vedi **Pierotti, Piero**

Stanley, Richard (1966 -) 1990 Hardware; 1992 Demoniaca

Stanton, Andrew 1998 A Bug's Life - Megaminimondo; 2003 Alla ricerca di Nemo; 2008 Wall•E

Starrett, Jack (USA 1936 - 1989) 1969 Corri, Angel, corri; 1970 Un taxi per San Diego; 1971 Un mucchio di bastardi; 1973 Cleopatra Jones: licenza di uccidere; 1974 I fratelli Dion; 1976 Caccia aperta; 1977 Non c'è posto per nascondersi

Staudte, Wolfgang (Germ. 1906 - 1984) 1946 Gli assassini sono tra noi; 1957 Rosa nel fango; 1960 Storia di un disertore

St. Clair, Malcolm (USA 1897 - 1952) 1926 La granduchessa e il cameriere; 1927 L'albero della cuccagna; 1929 La canarina assassinata; 1943 Gli allegri imbroglioni; 1944 Il grande botto①

Steel, Eric 2006 The Bridge - Il ponte dei suicidi

Steel, Max Vedi **Massi, Stelvio**

Steers, Burr (USA 1965 -) 2009 17 Again - Ritorno al liceo

Stefanelli, Rolando (It. 1957 -) 2000 Il prezzo

Stegani, Giorgio (It. 1928 -) 1965 Adios Gringo; Agente Logan: missione Ypotron; 1967 Colpo doppio del camaleonte d'oro

Stein, Jeff 1979 Uragano Who

Steinhoff, Hans (Germ. 1882 - 1945) 1929 Notti della metropoli; 1939 La vita del dottor Koch; 1941 Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri

Steinmann, Danny 1985 Venerdì 13: il terrore continua

Stekly, Karel (ex-Cecosl. 1903 - 1987) 1947 Sirena

Stella, Kiko (It. 1951 -) 2001 Come si fa un Martini

Stelli, Jean 1949 La ladra di Parigi

Stelling, Jos (Ol. 1945 -) 1975 Marika degli inferni; 1986 Lo scambista

Stellman, Martin 1988 Dio salvi la regina

Stembridge, Gerard 2000 About Adam

Steno (*n. d'a. di* Vanzina, Stefano; It. 1915 - 1988) 1949 Al diavolo la celebrità; Totò cerca casa; 1950 Vita da cani②; 1951 Guardie e ladri; 1951-2 Totò e i re di Roma; 1952 Totò a colori; Totò e le donne; 1953 Un giorno in pretura; Le infedeli; L'uomo, la bestia e la virtù; 1954 Un americano a Roma; Cinema d'altri tempi; 1955 Le avventure di Giacomo Casanova; Piccola posta; 1956 Mio figlio Nerone; 1957 Susanna tutta panna; 1958 Guardia, ladro e cameriera; Mia nonna poliziotto; Totò nella luna; 1959 Un militare e mezzo; I tartassati; Tempi duri per i vampiri; Totò, Eva e il pennello proibito; 1960 A noi piace freddo; Letto a tre piazze; 1961 I moschettieri del mare; 1962 I due colonnelli; Totò Diabolicus; 1963 Copacabana Palace; Gli eroi del West; Totò contro i 4; 1964 I gemelli del Texas; 1965 Letti sbagliati; Un mostro e mezzo; 1966 Amore all'italiana; 1967 La feldmarescialla (Rita fugge... lui corre... egli scappa); 1968 Arriva Dorellik; Capriccio all'italiana; 1971 Il vichingo venuto dal Sud; 1972 La polizia ringrazia; Il terrore con gli occhi storti; L'uccello migratore; 1973 Anastasia, mio fratello; Piedone lo sbirro; 1974 La poliziotta; 1975 Il padrone e l'operaio; Piedone a Hong Kong; 1976 Febbre da cavallo; 1977 Doppio delitto; Tre tigri contro tre tigri; 1978 Amori miei; Piedone l'africano; 1979 Dottor Jekyll e gentile signora; La patata bollente; 1980 Fico d'India; Piedone d'Egitto; 1981 Quando la coppia scoppia; Il tango della gelosia; 1982 Banana Joe; Bonnie e Clyde all'italiana; Dio li fa e poi li accoppia; Sballato gasato completamente fuso; 1983 Mani di fata; 1984 Mi faccia causa; 1987 Animali metropolitani

Stephani, Frederick 1936 Flash Gordon①

Stephenson, John 2004 5 bambini & It

Stephenson Hiscott, Leslie (GB 1894 - 1968) 1931 Il re dell'ombra

Sterling, Simon Vedi **Sollima, Sergio**

Stern, Bert (USA 1929 -) 1960 Jazz in un giorno d'estate

Stern, Daniel (USA 1957 -) 1993 La recluta dell'anno

Stern, Sandor (Can. 1939 -) 1979 Questo bambino è mio; 1982 Mary poliziotto di strada; 1984 L'altra②; 1988 Chi c'è in fondo a quella scala...; Glitz; 1989 Amityville - La fuga del diavolo

Stern, Steven H. (Can. 1937 -) 1978 Il fantasma del volo 401; 1979 Running - Il vincitore; 1981 Il diavolo e Max; 1987 Mio fratello Chip; 1988 Fuori dal giro

Sternberg, Josef von (Austr. 1894 - 1969) 1925 The Salvation Hunters; 1927 Le notti di Chicago; 1928 Crepuscolo di gloria; I dannati dell'oceano; Luna di miele; 1929 Il calvario di Lena Smith; La mazzata; 1930 L'angelo azzurro①; Marocco; 1931 Disonorata①; Una tragedia americana; 1932 Shanghai Express; Venere bionda; 1934 L'imperatrice Caterina; 1935 Capriccio spagnolo; Ho ucciso!; 1936 Desiderio di re; 1939 Il sergente Madden; 1941 I misteri di Shangai; 1952 L'avventuriero di Macao; 1953 L'isola della donna contesa; 1957 (1950) Il pilota razzo e la bella siberiana

Stettner, Patrick 2006 Una voce nella notte

Stevens, Art 1977 Le avventure di Bianca e Bernie; 1981 Red e Toby nemiciamici

Stevens, David 1988 Kansas

Stevens, George (USA 1904 - 1975) 1935 La dominatrice; Primo amore②; 1936 Follie d'inverno; 1937 Dolce inganno; La magnifica avventura; 1938 Una donna vivace; 1939 Gunga Din; 1940 Angeli della notte; 1941 Ho sognato un angelo; 1942 La donna del giorno②; Un evaso ha bussato alla porta; 1943 Molta brigata vita beata; 1948 Mamma, ti ricordo!; 1951 Un posto al sole; 1952 Perdonami se ho peccato; 1953 Il cavaliere della valle solitaria; 1956 Il gigante; 1959 Il diario di Anna Frank; 1965 La più grande storia mai raccontata; 1970 L'unico gioco in città

Stevens, Robert (USA 1920 - 1989) 1958 Autopsia di un gangster; 1962 Amori proibiti; Il delitto della signora Allerson

Stevenson, John 2008 Kung Fu Panda

Stevenson, Robert (GB 1905 - 1986) 1942 L'ora del destino; 1943 Per sempre e un giorno ancora; 1944 La porta proibita;

1947 Disonorata②; 1948 Oppio; 1950 Ormai ti amo; 1951 Voglio essere tua; 1957 Zanna gialla; 1959 Darby O'Gill e il re dei folletti; 1961 Un professore fra le nuvole; 1962 I figli del capitano Grant; 1963 Un professore a tutto gas; 1964 Mary Poppins; 1965 F.B.I. Operazione Gatto; 1967 La gnomo mobile; 1968 Il fantasma del pirata Barbanera; 1971 Pomi d'ottone e manici di scopa; 1976 Quello strano cane... di papà

Stewart, Scott 2010 Legion

Steyermark, Alex 2003 Prey for Rock & Roll

Štiglic, France (ex-Iug. 1919 - 1993) 1960 Il nono cerchio

Stiller, Ben (USA 1965 -) 1994 Giovani, carini e disoccupati; 1996 Il rompiscatole; 2001 Zoolander; 2008 Tropic Thunder

Stiller, Mauritz (*n. d'a. di* Stiller, Moshe; Fin. 1883 - 1928) 1919 Il tesoro di Arne; 1920 Verso la felicità; 1923 Il vecchio castello; 1924 La leggenda di Gösta Berling

Stillman, Whit (USA 1952 -) 1990 Metropolitan; 1994 Barcelona; 1998 The Last Days of Disco

Stivaletti, Sergio (It. 1957 -) 1997 M.D.C. - Maschera di cera; 2004 I tre volti del terrore

Stöckel, Joe (Germ. 1894 - 1959) 1939 Diritto all'amore

Stockwell, John (*n. d'a. di* Samuels, John; USA 1961 -) 2001 Crazy/Beautiful; 2002 Blue Crush; 2005 Trappola in fondo al mare; 2006 Turistas

Stokes, Chris 2004 SDF Street Dance Fighters

Stoll, Pablo (Uruguay 1974 -) 2004 Whisky

Stone, Andrew L. (USA 1902 - 1999) 1943 Stormy Weather; 1944 Sfolgorio di stelle; 1950 La banda dei tre Stati; 1952 La morsa d'acciaio; 1953 Assassinio premeditato; 1956 Salva la tua vita!; 1958 Infamia sul mare; Lama alla gola; 1960 La crociera del terrore; 1961 L'anello di fuoco; 1963 Parola d'ordine: coraggio

Stone, Matt (USA 1971 -) 1999 South Park

Stone, Oliver (USA 1946 -) 1981 La mano②; 1986 Platoon; Salvador; 1987 Wall Street; 1988 Talk Radio; 1989 Nato il 4 luglio; 1991 The Doors; JFK - Un caso ancora aperto; 1993 Tra cielo e terra; 1994 Assassini nati; 1995 Gli intrighi del potere - Nixon; 1997 U-Turn - Inversione di marcia; 2000 Ogni maledetta domenica; 2003 Comandante; 2004 Alexander; 2006 World Trade Center

Stone III, Charles (1966 -) 2002 Paid in full

Stones, Tad 1994 Il ritorno di Jafar

Stopkewich, Lynne (Can. 1964 -) 1996 Kissed; 2000 Suspicious River

Storck, Henri (Belg. 1907 - 1999) 1934 Borinage

Storti, Giovanni (It. 1957 -) 1997 Tre uomini e una gamba; 1998 Così è la vita②; 2000 Chiedimi se sono felice; 2002 La leggenda di Al, John & Jack

Story, Tim 2002 La bottega del barbiere; 2004 New York Taxi; 2005 I Fantastici 4; 2007 I fantastici 4 e Silver Surfer -

Sto Vedi **Tofano, Sergio**

St.Pierre, Daniel 2006 Piccolo grande eroe

Straffi, Iginio 2007 Winx Club - Il segreto del regno perduto

Strand, Paul (USA 1890 - 1976) 1934-36 Redes (I ribelli di Alvarado); 1942 Terra natale

Straub, Jean-Marie (Fr. 1933 -) 1967 Cronaca di Anna Magdalena Bach; 1972 Lezioni di storia; 1974 Mosè e Aronne; 1979 Dalla nube alla Resistenza; 1984 Rapporti di classe; 1987 La morte di Empedocle; 1992 Antigone; 1999 Sicilia!; 2001 Operai, contadini; 2003 Il ritorno del figliol prodigo - Umiliati; 2006 Quei loro incontri

Straume, Unni (Nor. 1955 -) 2002 Musica per matrimoni e funerali

Strause, Colin 2007 Aliens Vs. Predator 2 ,

Strause, Greg 2007 Aliens Vs. Predator 2

Streisand, Barbra (USA 1942 -) 1983 Yentl; 1991 Il principe delle maree; 1996 L'amore ha due facce

Streitfeld, Susan 1996 Perversioni femminili

Strick, Joseph (USA 1923 -) 1963 Il balcone; 1967 Ulysses; 1970 Tropico del cancro

Strick, Wesley (USA 1954 -) 1995 Legame mortale

Strock, Herbert L. (USA 1918 - 2005) 1954 Attacco alla base spaziale U.S.; Taxi da battaglia; 1957 La strage di Frankenstein

Stroheim, Erich von (*n. d'a. di* Stroheim, Erich Oswald; Austr. 1885 - 1957) 1918 Mariti ciechi; 1921 Femmine folli; 1924-25 Greed; 1925 La vedova allegra①; 1926 Sinfonia nuziale; 1928 Luna di miele; Queen Kelly

Stroman, Susan (USA 1954 -) 2005 The Producers - Una gaia commedia neonazista

Stuart, Brian (*n. d'a. di* Hill, Jack; USA 1933 -) 1983 La spada e la magia

Stuart, Falcon (*n. d'a. di* Brown, Lasse; Alg. 1936 -) 1974 Wet Dreams - Sogni bagnati

Stuart, Jeb (USA) 1997 Linea di sangue②

Stuart, Mel (USA 1928 -) 1969 Se è martedì deve essere il Belgio; 1971 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato; 1978 Arizona Campo 4

Stuhr, Jerzy (Pol. 1947 -) 1997 Storie d'amore; 1999 Sette giorni nella vita di un uomo

Sturges, John (*n. d'a. di* Sturges, John Eliot; USA 1911 - 1992) 1948 Il segno del capricorno; 1949 Le colline camminano; 1950 Il messicano; 1951 Omertà; 1953 L'assedio delle sette frecce; La marea della morte; 1955 Duello di spie; Giorno maledetto; Il tesoro sommerso; 1956 La frustata; 1957 Sfida all'O.K. Corral; 1958 Sfida nella città morta; Il vecchio e il mare; 1959 Il giorno della vendetta; Sacro e profano①; 1960 I magnifici sette; 1961 Ossessione amorosa; 1962 Una ragazza chiamata Tamiko; Tre contro tutti; 1963 La grande fuga; 1965 La carovana dell'Alleluja; 1967 L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral; 1968 Base Artica Zebra; 1969 Abbandonati nello spazio; 1972 Joe Kidd; 1973 Valdez, il mezzosangue; 1974 È una sporca faccenda, tenente Parker!; 1977 La notte dell'aquila

Sturges, Preston (*n. d'a. di* Biden, Edmund Preston; USA 1898 - 1959) 1940 Un colpo di fortuna; Il grande McGinty; 1941 I dimenticati①; Lady Eva; 1942 Ritrovarsi①; 1944 Evviva il nostro eroe; Il miracolo del villaggio; 1947 Meglio un mercoledì da leone...; 1948 Infedelmente tua①; 1949 L'indiavolata pistolera; 1955 Il carnet del maggiore Thompson

Sturridge, Charles (GB 1951 -) 1988 Aria; Il matrimonio di Lady Brenda; 1991 Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede; 1997 Favole

Styles, Eric 2000 La fidanzata ideale; Una passione spezzata

Styron, Susanna 1997 Profumo di un giorno d'estate

Suissa, Steve 2004 Le grand rôle

Šukšin, Vasilij (ex-URSS 1929 - 1974) 1964 Così vive un uomo; 1965 Vostro figlio e fratello; 1969 Strana gente; 1972 Il viaggio di Ivan Sergeevic; 1974 Viburno rosso

Suleiman, Elia (Pal. 1960 -) 2002 Intervento divino; 2009 Il tempo che ci rimane

Sullivan, Fred G. (1947 - 1996) 1982 Il fiume d'argento

Sullivan, Kevin Rodney (USA 1958 -) 2005 Indovina chi

Sullivan, Tim 1995 Jack e Sarah

Sumar, Sabiha (1961 -) 2003 Acque silenziose

Summers, Jeremy (1931 -) 1965 La zuppa inglese; 1968 I cinque draghi d'oro

Sun-Woo, Jang (Kor. 1952 -) 1999 Bugie; 2002 The Resurrection

Suso, Henry 1978 I gladiatori dell'anno 3000

Sutherland, A. Edward (USA 1895 - 1974) 1932 Il re dei chiromanti; 1939 I diavoli volanti; 1940 Al di là del domani; 1946 Ti ho sposato tre volte

Suwa, Nobuhiro 2005 Un couple parfait

Suzuki, Seijun (Giap. 1923 -) 1964 La porta del corpo; 1967 La farfalla sul mirino

Švankmajer, Jan (Cecosl. 1934 -) 1970 Don Giovanni②; 1987 Qualcosa di Alice

Svěrák, Jan (ex-Cecosl. 1965 -) 1991 Scuola elementare②; 1996 Kolya; 2002 Dark Blue World; 2007 Vuoti a rendere

Svezia, Emanuele 2008 Earthquake '68 - Gente di Gibellina

Swackhamer, E.W. (USA 1927 - 1994) 1985 Terrore sul ponte di Londra

Swaim, Bob (USA 1943 -) 1982 La spiata②; 1986 Mistery; 1988 Masquerade②; 1992 L'Atlantide②

Swanbeck, John 2000 The Big Kahuna

Sweeney, Bob (- 1992) 1986 Ritorno a Mayberry

Swenson, Charles 1983 C'era due volte

Swicord, Robin 2007 Il club di Jane Austen

Swift, David (USA 1919 - 2002) 1960 Il segreto di Pollyanna; 1961 Il cowboy con il velo da sposa; 1963 Il granduca e Mr. Pimm; Sotto l'albero yum yum; 1964 Scusa, me lo presti tuo marito?; 1967 Come far carriera senza lavorare

Syberberg, Hans Jürgen (Germ. 1935 -) 1977 Hitler - Un film dalla Germania

Sydow, Max von (Sve. 1929 -) 1988 Katinka - Storia romantica di un amore impossibile

Syxty, Antonio (Arg. 1957 -) 2000 Tartarughe dal becco d'ascia

Szabó, István (Ung. 1938 -) 1966 Il padre; 1974 Via dei pompieri 25; 1981 Mephisto; 1985 Il colonnello Redl; 1988 La notte dei maghi; 1991 Dolce Emma, cara Böbe; La tentazione di Venere; 2002 A torto o a ragione; 2004 La diva Julia

Szulzinger, Boris 1975 Tarzoon, la vergogna della giungla

Szwarc, Jeannot (Fr. 1939 -) 1972 La figlia del diavolo②; 1975 Bug insetto di fuoco; 1978 Lo squalo 2; 1980 Ovunque nel tempo; 1985 La storia di Babbo Natale - Santa Claus; 1986 Gli assassinii della via Morgue

Tabio, Juan Carlos (Cuba 1943 -) 1993 Fragola e cioccolato; 1995 Guantanamera; 2000 Lista d'attesa

Tacchella, Jean-Charles (Fr. 1925 -) 1975 Cugino, cugina; 1990 Donne di piacere

Taddicken, Sven (Germ. 1974 -) 2001 Porto mio fratello a fare sesso

Tagliavia, Fabio 2007 Cardiofitness

Taglioni, Fabrizio (It. 1913 -) 1962 Un branco di vigliacchi

Tagnola, Victor 2006 Clorofilla dal cielo blu

Taidelli, Tekla 2005 Fuori vena - La strada si racconta

Takabayashi, Yoichi (Giap. 1931 -) 1981 Irezumi, lo spirito del tatuaggio

Takacs, Tibor (Ung. 1954 -) 1989 Sola... in quella casa

Takahata, Isao (Giap. 1935 -) 1988 Una tomba per le lucciole

Takashi, Miike (Giap. 1960 -) 2001 Ichi the Killer; 2003 The Call - Non rispondere

Takenôchi, Kazuhisa 2003 Interstella 5555 - The 5tory of The 5ecret 5tar 5ystem

Takita, Yojiro (Giap. 1955 -) 2008 Departures

Talalay, Rachel 1991 Nightmare 6 - La fine

Talkington, C.M. (1966 -) 1995 Love & una 45

Tallas, Gregg (Gr. 1909 - 1993) 1948 Atlantide②

Talotta, Anselmo 2002 Sei come sei

Tamahori, Lee (NZ 1950 -) 1994 Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri; 1995 Scomodi omicidi; 1997 L'urlo dell'odio; 2001 Nella morsa del ragno; 2005 XXX^2 - The Next Level; 2007 Next

Tamaro, Susanna (It. 1957 -) 2004 Nel mio amore

Tambasco, Dominick 2002 Nati stanchi

Tamburella, Armando W. (USA 1919 -) 1960 Fra' Manisco cerca guai; 1961 Mina... fuori la guardia

Tan, Alexi 2007 Tiantang Kou (Blood Brothers)

Tanaka, Noboru 1974 Abesada - L'abisso dei sensi

Tandan, Loveleen 2008 The Millionaire

Taniguchi, Senkichi (Giap. 1912 - 2007) 1966 Che fai, rubi?

Tannen, William (USA) 1984 Flashpoint

Tanner, Alain (Svizz. 1929 -) 1969 Charles mort ou vif; 1971 La salamandra; 1976 Jonas che avrà vent'anni nel 2000; 1981 Gli anni luce; 1982 Dans la ville blanche; 1985 Terra di nessuno②; 1987 Una fiamma nel mio cuore; 1989 La ragazza di Rose Hill; 1998 Requiem①

Tanovic, Danis (Bosn. 1969 -) 2001 No Man's Land - Terra di nessuno; 2002 11 settembre 2001; 2006 L'enfer; 2009 Triage

Tappe, Holger 2008 Impy Superstar - Missione Luna Park

Taradash, Daniel (USA 1913 - 2003) 1956 Al centro dell'uragano

Tarantini, Michele Massimo (It. 1942 - 2004) 1975 La liceale; 1976 La professoressa di scienze naturali; 1977 Taxi Girl; 1978 L'insegnante viene a casa; 1979 La poliziotta della squadra del buon costume; 1980 La dottoressa ci sta col colonnello; La moglie in bianco... l'amante al pepe; Una moglie, due amici, quattro amanti; 1981 Crema, cioccolata e pa... prika; 1982 Sangraal la spada di fuoco; 1984 Nudo e selvaggio

Tarantino, Quentin (USA 1963 -) 1992 Le iene - Cani da rapina; 1994 Pulp Fiction; 1995 Four Rooms; 1997 Jackie Brown; 2003 Kill Bill - Volume 1; 2004 Kill Bill - Volume 2; 2005 Sin City; 2007 Grindhouse - A prova di morte; 2009 Bastardi senza gloria

Tarkovskij, Andrej (ex-URSS 1932 - 1986) 1960 Il rullo compressore e il violino; 1962 L'infanzia di Ivan; 1966 Andrej Rublëv; 1971 Solaris①; 1974 Lo specchio①; 1979 Stalker; 1983 Nostalghia; 1986 Sacrificio

Tarr, Béla (Ung. 1955 -) 1987 Perdizione; 1994 Satantango; 2000 Le armonie di Werckmeister

Tartaglia, Eduardo 2008 Ci sta un francese, un inglese e un napoletano; 2010 La valigia sul letto

Tasaka, Tomotaka 1952 Le campane di Nagasaki

Tashlin, Frank (USA 1913 - 1972) 1952 Il figlio di Visopallido; 1953 Il bisbetico domato①; 1954 Susanna ha dormito qui; 1955 Artisti e modelle; 1956 Gangster cerca moglie; Hollywood o morte!; Mia moglie è di leva; 1957 La bionda esplosiva; 1958 Il balio asciutto; Il ponticello sul fiume dei guai; 1959 Dinne una per me; 1961 L'appartamento dello scapolo; 1962 Sherlocko, investigatore sciocco; 1963 Dove vai sono guai; Il piede più lungo; 1964 Pazzi, pupe e pillole; 1966 La mia spia di mezzanotte; Poirot e il caso Amanda; 1967 Caprice: la cenere che scotta; 1968 Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell

Tass, Nadia (1955 -) 1986 Malcolm

Tati, Jacques (*n. d'a. di* Tatischeff, Jacques; Fr. 1908 - 1982) 1949 Giorno di festa; 1953 Le vacanze di Monsieur Hulot; 1958 Mio zio; 1967 Play Time - Tempo di divertimento; 1971 Monsieur Hulot nel caos del traffico; 1974 Il circo di Tati

Tatò, Anna Maria (It. 1940 -) 1981 Il doppio sogno dei signori X; 1984 Desiderio②; 1994 La notte e il momento; 1997 Marcello Mastroianni, mi ricordo, sì mi ricordo

Tattoli, Elda (It. 1933 - 2005) 1974 Pianeta Venere

Taurog, Norman (USA 1899 - 1981) 1932 Se avessi un milione; 1933 Papà cerca moglie; 1935 Coniglio o leone?; 1938 Le avventure di Tom Sawyer; La città dei ragazzi; Pazza per la musica; 1940 Balla con me; Tom Edison giovane; 1941 Gli uomini della città dei ragazzi; 1942 Un americano a Eton; 1948 Parole e musica; La sposa ribelle; 1950 Credimi; Il pescatore della Louisiana; 1952 Il caporale Sam; 1953 Il cammino delle stelle; Occhio alla palla; 1953 (1951) Il cantante matto; 1954 Più vivo che morto; 1955 Il nipote picchiatello; 1956 Mezzogiorno... di fifa; Le tre notti di Eva; Un turbine di gioia; 1958 È sbarcato un marinaio②; 1959 C'era una volta un piccolo

naviglio②; **1960** Caffè Europa; Un marziano sulla Terra; **1961** Blue Hawaii; **1962** Bionde, rosse, brune...; Cento ragazze e un marinaio; **1963** Giorni caldi a Palm Springs; **1965** Per un pugno di donne; **1966** Voglio sposarle tutte; **1967** Fermi tutti, cominciamo daccapo!; **1968** A tutto gas②

Tavarelli, Gianluca Maria (It. 1964 -) **1994** Portami via; **1999** Un amore②; **2000** Qui non è il paradiso; **2003** Liberi; **2006** Non prendere impegni stasera

Tavernier, Bertrand (Fr. 1941 -) **1964** L'amore e la chance; **1974** L'orologiaio di St. Paul; **1975** Che la festa cominci...; **1976** Il giudice e l'assassino; **1977** I miei vicini sono simpatici; **1980** La morte in diretta; Una settimana di vacanze; **1981** Colpo di spugna; **1983** Mississippi Blues; **1984** Una domenica in campagna; **1986** A mezzanotte circa; **1987** Quarto comandamento①; **1989** La vita e niente altro; **1990** Daddy Nostalgie; **1992** La guerre sans nome; Legge 627; **1995** L'esca②; **1996** Capitan Conan; **1998** Ricomincia da oggi; **2001** Laissez-passer; **2004** La piccola Lola; **2009** L'occhio del ciclone

Taviani, Paolo e Vittorio (It. 1931/1929 -) **1962** Un uomo da bruciare; **1963** I fuorilegge del matrimonio; **1967** Sovversivi; **1969** Sotto il segno dello scorpione; **1973** San Michele aveva un gallo; **1974** Allónsanfan; **1977** Padre padrone; **1979** Il prato; **1982** La notte di San Lorenzo; **1984** Kaos; **1987** Good Morning Babilonia; **1990** Il sole anche di notte; **1993** Fiorile; **1996** Le affinità elettive; **1998** Tu ridi; **2007** La masseria delle allodole

Taylor, Alan (USA 1959 -) **1995** Palookaville; **2001** I vestiti nuovi dell'imperatore

Taylor, Brian **2006** Crank; **2009** Gamer

Taylor, Don (USA 1920 - 1998) **1967** La gang dei diamanti①; **1971** Fuga dal pianeta delle scimmie; **1973** Tom Sawyer; **1974** Honky Tonk; **1976** Echi di una breve estate; **1977** L'isola del dottor Moreau; **1978** La maledizione di Damien; **1979** Il dono①; **1980** Countdown dimensione zero; **1988** La gang dei diamanti②

Taylor, Finn (USA) **1996** Un sogno in fondo al mare; **2007** The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute

Taylor, Jud (USA 1940 -) **1971** La vendetta; **1976** La donna dell'anno; Il poliziotto; L'uomo della Luna; **1981** Fiamme a Crestridge; **1984** Diritto alla vita; **1985** Il figlio di Sam; **1990** Omicidio alle ore 7

Taylor, Ray (USA 1888 - 1952) **1940** Flash Gordon②

Taylor, Sam (USA 1895 - 1958) **1923** Preferisco l'ascensore!; **1924** Tutte e nessuna; **1926** Exit Smiling; **1934** Zampe di gatto; **1957** Montecarlo②

Taymor, Julie (USA 1953 -) **1999** Titus; **2002** Frida; **2007** Across the Universe

Tchernia, Pierre (Fr. 1928 -) **1971** Lucky Luke; **1973** Cari amici miei...

Teague, Lewis (USA 1941 -) **1980** Alligator; **1982** Philadelphia Security; **1983** Cujo; **1985** Il gioiello del Nilo; L'occhio del gatto; **1990** Navy Seals (Pagati per morire); **1991** Sotto massima sorveglianza

Téchiné, André (Fr. 1943 -) **1979** Le sorelle Brontë; **1985** Rendez-vous; **1986** Il luogo del crimine; **1991** Niente baci sulla bocca; **1993** Ma saison préférée - La mia stagione preferita; **1994** L'età acerba - Les roseaux sauvages; **1998** Alice e Martin; **2001** Lontano; **2004** I tempi che cambiano; **2007** I testimoni

Tellini, Piero (It. 1917 - 1985) **1953** Prima di sera; **1959** Nel blu dipinto di blu

Temple, Julien (GB 1953 -) **1980** La grande truffa del rock'n-'roll; **1986** Absolute Beginners; **1988** Aria; **1989** Le ragazze della Terra sono facili; **1995** Bullet; **1999** Vigo - Passione per la vita; **2000** Sex Pistols – Oscenità e furore; **2006** Glastonbury; **2007** Il futuro non è scritto - Joe Strummer; **2008** The Eternity Man; There'll Always Be an England - Live From Brixton Academy 2007

Templeman, Conny **1986** Nanou - Amore estremo

Templeton, George (USA 1906 - 1980) **1951** Quebec

Tennant, Andy (USA) **1996** Matrimonio a 4 mani; **1997** Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa; **1999** Anna and the King; **2002** Tutta colpa dell'amore; **2005** Hitch - Lui sì che capisce le donne; **2008** Tutti pazzi per l'oro; **2010** Il cacciatore di ex

Térac, Solange **1953** Koenigsmark②

Terracciano, Vincenzo (It. 1964 -) **2001** Ribelli per caso; **2009** Tris di donne & abiti nuziali

Tescari, Gianpaolo (It. 1946 -) **2005** Gli occhi dell'altro

Teshigahara, Hiroshi (Giap. 1927 - 2001) **1964** Donna di sabbia

Tessari, Duccio (*n. d'a. di* Tessari, Amedeo; It. 1926 - 1994) **1961** Arrivano i Titani; **1963** Il fornaretto di Venezia②; **1964** La sfinge sorride prima di morire - Stop Londra; **1965** Una pistola per Ringo; Il ritorno di Ringo; **1966** Kiss Kiss... bang bang①; **1967** Per amore... per magia...; **1969** I bastardi; Quella piccola differenza; Vivi o, preferibilmente, morti; **1971** Una farfalla con le ali insanguinate; Viva la muerte... tua!; **1973** Gli eroi; Tony Arzenta (Big Guns); **1974** Uomini duri; **1976** La madama; **1985** Tex e il signore degli abissi; **1986** Una grande storia d'amore

Teti, Camillo (It. 1939 -) **2000** Titanic, mille e una storia

Tetzlaff, Ted (USA 1903 - 1995) **1949** La finestra socchiusa; **1950** La torre bianca

Tewkesbury, Joan **1978** Il compagno di scuola; **1981** C'è posto per tutti①

Tewksbury, Peter (USA 1924 -) **1963** Una domenica a New York; **1967** Il mondo è pieno... di papà; **1969** Guai con le ragazze

Thiele, Rolf (ex-Cecosl. 1919 - 1995) **1958** La ragazza Rosemarie

Thiele, Wilhelm (Austr. 1890 - 1975) **1930** La sirenetta dell'autostrada; **1937** La via del possesso; **1943** Il trionfo di Tarzan

Thomas, Albert Vedi **Albertini, Adalberto**

Thomas, Betty (USA 1947 -) **1992** Weekend senza il morto; **1997** Private Parts; **1998** Il dottor Dolittle; **2000** 28 giorni; **2002** Le spie①; **2006** Il mio ragazzo è un bastardo; **2009** Alvin Superstar 2

Thomas, Dave (Can. 1949 -) **1983** Obiettivo birra

Thomas, Gerald (GB 1920 -) **1958** La grande s... parata; **1963** Gli allegri ammutinati del Bounty; **1964** Ehi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso...

Thomas, Pascal (Fr. 1945 -) **1972** Zozos; **1989** Mariti mogli amanti; **2005** Due per un delitto

Thomas, Ralph (GB 1915 - 2001) **1951** Cielo tempestoso; **1954** Quattro in medicina; **1955** Un dottore in alto mare; Sopra di noi il mare; **1956** Criminali sull'asfalto; La sottana di ferro; **1957** La dinastia del petrolio; Dottore a spasso; **1958** Il vento non sa leggere; Verso la città del terrore; **1959** I 39 scalini②; **1960** Eri tu l'amore; La guerra segreta di suor Katryn; Si spogli... dottore!; **1961** Due mariti per volta; **1963** Dottore nei guai; **1964** Il sole scotta a Cipro; **1967** Più micidiale del maschio; **1968** Arrest!; **1971** Il complesso del trapianto

Thomas, Ralph L. (Bras. 1939 -) **1983** Cuore di campione①; **1988** La notte dello sciamano

Thomas, Robert (Fr. 1927 - 1989) **1963** La pappa reale; **1964** L'amico di famiglia①; **1983** Che ci fa un prete tra le thailandesi?

Thomas, Vincent Vedi **Gicca Palli, Enzo**

Thome, Rudolf (Germ. 1939 -) **1988** Tre donne, il sesso e Platone

Thompson, Chris **1980** La spiaggia vuota

Thompson, Danièle (Monaco 1942 -) **1999** Pranzo di Natale; **2002** Jet Lag; **2006** Un po' per caso, un po' per desiderio

Thompson, Ernest (USA 1949 -) **1988** Giorni di rabbia

Thompson, J. Lee (GB 1914 - 2002) **1954** Sposi in rodaggio; **1957** L'adultero; **1958** Birra ghiacciata ad Alessandria; **1959** Frontiera a Nord Ovest; Questione di vita o di morte; **1961** I cannoni di Navarone; **1962** Il promontorio della paura; Taras, il magnifico; **1963** I re del sole; **1964** A braccia aperte; La signora e i suoi mariti; **1967** Cerimonia per un delitto; **1968** Prima che venga l'inverno; **1969** La lunga ombra gialla; L'oro di MacKenna; Lo strano triangolo; **1972** 1999 - Conquista della Terra; **1974** Huckleberry Finn; **1975** Il misterioso caso Peter Proud; **1976** Candidato all'obitorio; Una donna sola; **1977** Sfida a White Buffalo; **1978** Il magnate greco; **1979** Casablanca Passage; **1983** Dieci minuti a mezzanotte; **1984** I guerrieri del vento; Professione giustiziere; **1985** Allan Quatermain e le miniere di re Salomone; **1986** La legge di Murphy; Il tempio di fuoco; **1987** Il giustiziere della notte 4; **1989** Soggetti proibiti

Thongkonthun, Yongyooyh **2001** Iron Ladies

Thornton, Billy Bob (USA 1955 -) **1996** Lama tagliente; **2000** Passione ribelle; **2001** Daddy and Them

Thorpe, Jerry (USA 1930 -) **1967** Suspense a Venezia; **1968** L'ultimo colpo in canna; **1971** Controcorrente; **1972** Kung Fu; **1974** Sorridi Jenny stai morendo

Thorpe, Richard (*n. d'a. di* Thorpe, Rollo Smolt; USA 1896 - 1991) **1936** La fuga di Tarzan; **1937** Notturno tragico; **1939** Il figlio di Tarzan; **1942** Un americano qualunque; **1943** Al di sopra di ogni sospetto; Angeli all'inferno; **1944** Due ragazze e un marinaio; L'uomo ombra torna a casa; **1945** Luna senza miele; **1947** La matadora; **1948** Su un'isola con te; **1949** Malesia; Primavera di sole; Il ritorno di Lassie; **1950** Il grande Caruso; La mano nera①; Tre piccole parole; **1951** Lo sconosciuto②; La valle della vendetta; **1952** Carabina Williams; Ivanhoe; Il prigioniero di Zenda②; **1953** I cavalieri della Tavola Rotonda; I fratelli senza paura; Vita inquieta; **1954** Athena e le sette sorelle; Il principe studente②; **1955** L'arciere del re; Il figliol prodigo②; **1957** Contrabbando sul Mediterraneo; Il delinquente del Rock'n'Roll; **1959** La casa dei sette falchi; Ombre sul Kilimanjaro; **1961** Per favore non toccate le palline; I tartari; **1962** Caccia al tenente; **1963** L'idolo di Acapulco; **1964** Crociera imprevista; **1965** Quello strano sentimento; **1967** Sfida oltre il fiume rosso

Thorsen, Jens Jörgen (Dan. 1932 - 2000) **1969** I giorni di Clichy; **1974** Wet Dreams - Sogni bagnati

Thulin, Ingrid (Sve. 1929 - 2004) **1978** Noi due, una coppia

Thunder, Alf Vedi **Caltabiano, Alfio**

Thurber, Rawson Marshall (USA 1975 -) **2004** Palle al balzo - Un gioco da duri

Tibaldi, Antonio (It. 1961 -) **1992** Il colore dei suoi occhi

Till, Eric (1929 -) **1968** Milioni che scottano; **1970** La ragazza con il bastone; **1979** Cara mamma, caro papà; **1984** Causa per diffamazione; **2003** Luther - Genio, ribelle, liberatore

Tillman, George Jr. **2000** Men of Honor – L'onore degli uomini; **2009** Notorious B.I.G.

Timár, Péter (Ung. 1950 -) **1989** Prima che il pipistrello compia il suo volo

Tirard, Laurent **2006** Le avventure galanti del giovane Molière; **2009** Il piccolo Nicolas e i suoi genitori

Title, Stacy **1996** Una cena quasi perfetta

To, Johnny (HK 1955 -) **1999** The Mission; **2004** Breaking News; **2009** Vendicami

Toback, James (USA 1944 -) **1978** Rapsodia per un killer; **1982** Per amore e per denaro; **1987** Ehi... ci stai?; **2000** Black & White

Tobin, Thomas J. **1977** Lite in famiglia

Todini, Amanzio (It. 1947 - 1995) **1985** I soliti ignoti vent'anni dopo

Tofanelli, Alessandro **2005** Contronatura

Tofano, Sergio (It. 1886 - 1973) **1943** Gian Burrasca①

Toffolo, Lino **2006** Nuvole di vetro

Tognazzi, Maria Sole (It. 1973 -) **2003** Passato prossimo; **2008** L'uomo che ama

Tognazzi, Ricky (It. 1955 -) **1988** Fernanda; **1989** Piccoli equivoci; **1991** Ultrà; **1993** La scorta; **1996** Vite strozzate; **1998** I giudici; **2000** Canone inverso

Tognazzi, Ugo (It. 1922 - 1990) **1961** Il mantenuto; **1967** Il fischio al naso; **1968** Sissignore; **1976** Cattivi pensieri; **1979** I viaggiatori della sera

Tokar, Norman (USA 1920 - 1979) **1962** Compagni d'avventura; **1964** I cacciatori del lago d'argento; **1966** Quattro bassotti per un danese; I ragazzi di Camp Siddons; **1967** Il più felice dei miliardari; **1968** Il cavallo in doppio petto; **1969** Rascal, l'orsetto lavatore; **1976** La gang della spider rossa; **1978** Il gatto venuto dallo spazio; Una ragazza, un maggiordomo, una lady

Toledano, Eric **2006** Primi amori, primi vizi, primi baci

Tolkin, Michael (USA 1950 -) **1991** Sacrificio fatale; **1994** The New Age - Nuove tendenze

Tomei, Giuliano (It. 1918 -) **1963** Il paradiso dell'uomo (Giappone proibito)

Tong, Stanley (1953 -) **1992** Supercop; **1995** Terremoto nel Bronx

Tornatore, Giuseppe (It. 1956 -) **1986** Il camorrista; **1988** Nuovo cinema Paradiso; **1990** Stanno tutti bene; **1991** La domenica specialmente; **1994** Una pura formalità; **1995** L'uomo delle stelle; **1998** La leggenda del pianista sull'oceano; Lo schermo a tre punte; **2000** Malèna; **2006** La sconosciuta; **2009** Baarìa

Tornatore, Joe **1993** Il mistero della grotta perduta

Torrado Estrada, Ramón (Sp. 1905 -) **1961** Dal peccato alla gloria

Torre, Raul de la (Arg. 1938 -) **1986** Voglia di libertà

Torre, Roberta (It. 1962 -) **1997** Tano da morire; **2000** Sud Side Stori; **2002** Angela; **2006** Mare nero

Torres, Emiliano **1996** Moebius

Torres, Fina (Venez. 1951 -) **2000** Per incanto o per delizia

Torrini, Cinzia Th. (USA (It.) 1954 -) **1982** Giocare d'azzardo; **1987** Hotel Colonial; **1995** Caramelle

Tors, Ivan (1916 - 1983) **1964** Agguato nella savana

Tosini, Pino (It. 1924 -) **1977** Una donna di seconda mano

Toso, Isotta **2010** Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio

Tota, Mario **1961** Solimano il conquistatore

Toth, André de (USA (Ung.) 1912 - 2002) **1944** Acque scure; Nessun sfuggirà; **1947** La donna di fuoco; Orchidea bianca; **1948** Tragedia a Santa Monica; **1949** Furia dei tropici; **1951** Il cavaliere del deserto; **1952** La maschera di fango; Nevada Express; Nuvola nera; **1953** La maschera di cera②; Per la vecchia bandiera; Lo straniero ha sempre una pistola; **1954** Cacciatori di frontiera; La città spenta; Tanganika; **1955** Il cacciatore di indiani; **1957** Quando la bestia urla; **1959** Notte senza legge; **1968** I sette senza gloria

Toti, Gianni (It. 1924 - 2007) **1975** Sulle vie di Damasco

Totten, Robert (USA 1937 -) **1973** La valle lunga - Il cavallino rosso

Tourjansky, Viktor (ex-URSS 1892 - 1976) **1937** Nina Petrovna

Tourneur, Jacques (Fr. 1904 - 1977) **1942** Il bacio della pantera①; **1943** Ho camminato con uno zombi; L'uomo leopardo; **1944** Schiava del male; Tamara, figlia della steppa; **1946** I conquistatori②; **1947** Le catene della colpa; **1948** Il treno ferma a Berlino; **1949** Il gigante di New York; **1951** La cortina del silenzio; La regina dei pirati; **1952** Il grande gaucho; **1953** I ribelli dell'Honduras; **1955** Wichita; **1956** L'alba del gran giorno; L'alibi sotto la neve; **1957** La notte del demonio; **1958** La piovra nera; **1959** Frontiere in fiamme; Guerra indiana; La prigioniera del Sudan; **1963** Il clan del terrore; **1965** 20 000 leghe sotto la terra

Tourneur, Maurice (*n. d'a. di* Thomas, Maurice; Fr. 1876 - 1961) 1933 Donna di lusso; Le due orfanelle②; 1935 Koenigsmark①; 1936 Sorridete con me; 1939-40 L'avventuriero di Venezia; 1942 La mano del diavolo

Tovoli, Luciano (It. 1936 -) 1983 L'armata ritorna

Towne, Robert (USA 1936 -) 1982 Due donne in gara; 1988 Tequila Connection; 2006 Chiedi alla polvere

Townsend, Bud (1921 - 1997) 1972 A cena con la signora omicidi

Townsend, Robert (USA 1957 -) 1987 Hollywood Shuffle; Nudo e crudo; 1991 The Five Heartbeats

Toye, Patrice (Belg. 1967 -) 1998 Rosie - Il diavolo nella mia testa

Toynton, Ian 1991 Mamma, mi compri un papà?

Tozzi, Fausto (It. 1921 - 1978) 1971 Trastevere

Traill, Phil (USA 1973 -) 2009 A proposito di Steve

Tramont, Jean-Claude (Belg. 1934 -) 1981 Tutta una notte①; 1986 Quando l'estate muore

Trapani, Enzo (It. 1922 - 1989) 1953 Viva la rivista!; 1965 Altissima pressione

Trapero, Pablo (Arg. 1971 -) 1999 Mondo gru

Trauberg, Leonid (Ucraina 1902 - 1990) 1929 La nuova Babilonia

Travis, Pete 2008 Prospettive di un delitto

Treccani, Andrea 2008 Treccani e Gentile - Nascita di un'enciclopedia

Trenbirth, Steve 2003 Il libro della giungla 2

Trenchard-Smith, Brian (1946 -) 1981 Il giorno degli assassini; 1986 Drive-in 2000; Il mistero del Lago Scuro

Trenker, Luis (It. 1892 - 1990) 1931 Montagne in fiamme; 1932 Il grande agguato①; 1934 Il figliol prodigo①; 1936 L'imperatore della California; 1937 Condottieri; 1938 La grande conquista①; 1939 Lettere d'amore dall'Engadina; 1945 (1943) Monte Miracolo

Trento, Francesco 2007 Zero - Inchiesta sull'11 settembre

Tressler, Georg (Germ. 1917 - 2007) 1962 Il magnifico ribelle

Tretti, Augusto (It. 1924 -) 1962 (1960) La legge della tromba; 1971 Il potere; 1980 Alcool②

Treves, Giorgio (It. 1945 -) 1986 La coda del diavolo; 2000 Rosa e Cornelia

Trier, Lars von (Dan. 1956 -) 1984 L'elemento del crimine; 1988 Medea②; 1991 Europa; 1994 The Kingdom – Il Regno; 1996 Le onde del destino; 1998 Idioti; 2000 Dancer in the Dark; 2003 Le cinque variazioni; Dogville; 2005 Manderlay; 2006 Il grande capo; 2009 Antichrist

Trieste, Leopoldo (It. 1917 - 2003) 1958 Città di notte; 1960 Il peccato degli anni verdi

Trikonis, Gus 1981 Elvis; 1983 Il mistero della foresta; 1985 Malizia a Hollywood

Trintignant, Jean-Louis (Fr. 1930 -) 1972 Una giornata spesa bene; 1978 Il maestro di nuoto

Trintignant, Nadine (Fr. 1934 -) 1969 Il ladro di crimini; 1971 Tempo d'amore; 1973 L'uomo in basso a destra nella fotografia; 1975 Un giorno e una notte; 1995 Lumière and Company

Tripodi, Paolo 2003 Sei pezzi facili

Trividio, Pierre 2008 L'autre②

Trnka, Jiří (Cecosl. 1912 - 1969) 1950 Il principe Bajaja; 1953 Vecchie leggende ceche

Troche, Rose (USA 1964 -) 1994 Go Fish - Segui il pesce; 1999 Camere e corridoi; 2001 La sicurezza degli oggetti

Troell, Jan (Sve. 1931 -) 1971 Karl e Kristina; La nuova terra; 1974 Una donna chiamata moglie; 1979 Uragano②

Troisi, Massimo (It. 1953 - 1994) 1981 Ricomincio da tre; 1982 Scusate il ritardo; 1984 Non ci resta che piangere; 1987 Le vie del Signore sono finite; 1991 Pensavo fosse amore... invece era un calesse

Tronson, Robert 1963 003 contro Intelligence Service

Trotta, Margarethe von (Germ. 1942 -) 1975 Il caso Katharina Blum; 1978 Il secondo risveglio di Christa Klages; 1979 Sorelle - L'equilibrio della felicità; 1981 Anni di piombo; 1982 Lucida follia; 1986 Rosa L.; 1988 Paura e amore; 1990 L'africana; 1993 Il lungo silenzio; 2003 Rosenstrasse

Trousdale, Gary 1991 La bella e la bestia②; 1996 Il Gobbo di Notre-Dame②; 2001 Atlantide, l'impero perduto

Trueba, Fernando (Sp. 1955 -) 1992 Belle époque; 1995 Lumière and Company; 1996 Two Much - Uno di troppo; 1998 La niña dei tuoi sogni

Truffaut, François (Fr. 1932 - 1984) 1959 I quattrocento colpi; 1960 Tirate sul pianista; 1962 L'amore a vent'anni; Jules e Jim; 1964 La calda amante; 1966 Fahrenheit 451; 1968 Baci rubati; La sposa in nero; 1969 La mia droga si chiama Julie; Il ragazzo selvaggio; 1970 Non drammatizziamo... è solo questione di corna; 1971 Le due inglesi; 1972 Mica scema la ragazza!; 1973 Effetto notte; 1975 Adele H., una storia d'amore; 1976 Gli anni in tasca; 1977 L'uomo che amava le donne; 1978 La camera verde; 1979 L'amore fugge; 1980 L'ultimo metrò; 1981 La signora della porta accanto; 1983 Finalmente domenica!

Truman, Michael (1916 - 1974) 1961 Cinque ladri d'oro; 1966 Dick Carter lo sbirro

Trumbo, Dalton (USA 1905 - 1976) 1971 E Johnny prese il fucile

Trumbull, Douglas (USA 1942 -) 1971 2002, la seconda odissea; 1983 Brainstorm - Generazione elettronica

Trupia, Toni 2005 Incidenti

Tsai, Ming-liang (Malesia 1957 -) 1994 Vive l'amour; 1996 Il fiume②; 1998 The Hole (Il buco); 2001 Che ora è laggiù?; 2004 Il gusto dell'anguria

Tsilimidos, Alkinos 2004 Tom White

Tsuji, Hatsuki (Giap. 1950 -) 2004 Yu-gi-oh! Il Film

Tsukamoto, Shinya (Giap. 1960 -) 1989 Tetsuo; 1991 Tetsuo II: Body Hammer; 2002 A Snake of June - Un serpente di giugno

Tsuruta, Norio 2000 Ring 0: The Birthday; 2004 Premonition①

Tucci, Stanley (USA 1960 -) 1996 Big Night; 1999 Gli imbroglioni

Tuchner, Michael 1972 Gli ultimi sei minuti; 1980 La spiaggia dei giorni felici; 1983 Adam①

Tucker, Anand (Thail. (GB) 1963 -) 1995 Saint-Ex; 1998 Hilary e Jackie; 2005 Shopgirl

Tucker, Duncan 2005 Transamerica

Tuel, Laurent 2009 La legge del crimine

Tuggle, Richard (USA 1948 -) 1984 Corda tesa; 1986 La morte alle calcagna

Tully, Montgomery (Irl. 1904 - 1988) 1957 Club di gangster; 1964 X-21 Spionaggio atomico

Tummolini, Stefano (It. 1969 -) 2008 Un altro pianeta

Tung, Ching-Siu (1953 -) 1987 Storia di fantasmi cinesi

Turco, Marco (It. 1960 -) 1998 Vite in sospeso; 2005 In un altro paese; 2009 La straniera②

Turkiewicz, Sophie 1984 Ti ricordi Silver City?

Turman, Lawrence 1971 Il divorzio è fatto per amare

Turner, Ann 2006 Le verità negate

Turolla, Luigi (It. 1932 -) 1962 La mano sul fucile

Turpin, André (1966 -) 1996 Cosmos

Turteltaub, Jon (USA 1964 -) 1995 Un amore tutto suo; 1996 Phenomenon; 1999 Instinct - Istinto primordiale; 2000 Faccia a faccia②; 2004 Il mistero dei Templari; 2007 Il mistero delle pagine perdute - National Treasure

Turturro, John (USA 1957 -) 1992 Mac; 1998 Illuminata; 2004 Romance & Cigarettes

Tuttle, Frank (USA 1892 - 1963) 1933 Il museo degli scandali; 1939 Sono colpevole!; 1942 Il fuorilegge; 1945 Il gigante di Boston; 1951 La grande vendetta; 1955 La baia dell'inferno

Twist, Derek (SA 1903 - 1989) 1951 Whisky, cognac e libertà

Twohy, David (1956 -) 1996 The Arrival; 2000 Pitch Black; 2002 Below

Tykwer, Tom (Germ. 1965 -) 1998 Lola corre; 2000 La principessa + il guerriero; 2002 Heaven; 2006 Profumo - Storia di un assassino; 2009 The International

Tyrnauer, Mark 2008 Valentino: l'ultimo imperatore

Ubezio, Stefano (It. 1929 -) 1962 Cronache del '22

Ucicky, Gustav (Austr. 1898 - 1961) 1933 I fuggiaschi; 1935 Giovanna d'Arco①; 1940 Il postiglione della steppa

Ui-seok, Kim (Kor. 1957 -) 2003 Sword in the Moon - La spada nella luna

Ullmann, Liv (Nor. 1939 -) 1995 Lumière and Company; 1996 Conversazioni private; 2000 L'infedele

Ulmer, Edgar G. (Austr. 1900 - 1972) 1934 The Black Cat; 1943 Ragazze in catena; 1944 La follia di Barbablù; 1945 Detour - Deviazione per l'inferno; 1946 La contessa di Montecristo; La Venere peccatrice; 1947 Sinfonie eterne; 1948 Il dominatore di Wall Street; 1949 I pirati di Capri; 1955 Fratelli messicani; 1957 La figlia del dottor Jekyll; 1961 Antinea, l'amante della città sepolta; 1964 Sette contro la morte

Umgelter, Fritz (Germ. 1922 - 1981) 1965 Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano

Underwood, Ron (USA 1953 -) 1990 Tremors; 1991 Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche); 1994 Ciao Julia, sono Kevin; 1998 Il grande Joe

Unkrich, Lee (USA 1967 -) 2003 Alla ricerca di Nemo; 2010 Toy Story 3 - La grande fuga

Uricaru, Ioana 2009 Racconti dell'età dell'oro

Urruty, Natalia 1996 Moebius

Usher, Kinka 1999 Mystery Men

Usmonov, Djamshed 2002 L'angelo della spalla destra

Ustaoglu, Yesim 1999 Viaggio verso il sole

Ustinov, Peter (GB 1921 - 2004) 1961 Giulietta e Romanoff; 1962 Billy Budd; 1965 Lady L; 1972 Una faccia di c...

Uys, Jamie (SA 1921 - 1996) 1981 Ma che siamo tutti matti?; 1989 Lassù qualcuno è impazzito

Vadim, Roger (*n. d'a. di* Plemiannikov, Roger Vladimir; Fr. 1928 - 2000) 1956 Piace a troppi; 1957 Un colpo da due miliardi; 1958 Gli amanti del chiaro di luna; 1959 Relazioni pericolose; 1960 Il sangue e la rosa; 1961 A briglia sciolta; I sette peccati capitali②; 1962 Il riposo del guerriero; 1963 Il castello in Svezia; Il vizio e la virtù; 1964 Il piacere e l'amore①; 1966 La calda preda; 1967 Barbarella; Tre passi nel delirio; 1972 Un corpo da possedere; 1973 Una donna come me; 1974 Una vita bruciata; 1976 Una femmina infedele; 1980 Giochi nel buio

Vailati, Bruno (It. 1919 - 1990) 1960 La battaglia di Maratona; 1961 Il ladro di Bagdad②

Vajda, Ladislao (Ung. 1905 - 1965) 1955 Marcellino pane e vino①; 1957 Un angelo è sceso a Brooklyn; 1958 Il mostro di Mägendorf

Valdez, Luis (USA 1940 -) 1987 La bamba

Valenti, Alessandro 2004 A levante

Valenti, Frank (*n. d'a. di* Ciriaci, Pierluigi; It. 1946 -) 1988 Delta Force Commando

Valentin, Albert (Belg. 1908 - 1968) 1938 Senza domani

Valère, Jean (Fr. 1925 -) 1960 Desideri proibiti; Notte e nebbia②; 1964 Il triangolo del delitto; 1968 La donna scarlatta; 1982 La buona sorte

Valerii, Tonino (It. 1934 -) 1967 I giorni dell'ira; 1969 Il prezzo del potere; 1972 Una ragione per vivere e una per morire; 1973 Il mio nome è nessuno; 1975 Vai gorilla; 1977 Sahara cross; 1985 Senza scrupoli; 1997 Una vacanza all'inferno

Valette, Eric 2008 Chiamata senza risposta

Vallée, Jean-Marc (1963 -) 2006 C.R.A.Z.Y.

Valli, Eric 1999 Himalaya - L'infanzia di un capo

Valori, Alessandro 2008 Chi nasce tondo

Van Ackeren, Robert (Germ. 1946 -) 1983 La donna in fiamme

Vance, Lewis Vedi **Vanzi, Luigi**

Vance, Stan Vedi **Vancini, Florestano**

Vancini, Florestano (It. 1926 -) 1951 Delta padano; 1960 La lunga notte del '43; 1962 La banda Casaroli; Le italiane e l'amore; 1964 La calda vita; 1966 Le stagioni del nostro amore; 1967 I lunghi giorni della vendetta - Faccia d'angelo; 1969 Violenza al sole - Un'estate in quattro; 1972 Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato; La violenza: quinto potere; 1973 Il delitto Matteotti; 1974 Amore amaro; 1979 Un dramma borghese; 1980 La baraonda - Passioni popolari; 1984 La neve nel bicchiere; 2005 E ridendo l'uccise

Van Damme, Jean-Claude (*n. d'a. di* Van Varenberg, Jean Claude; Belg. 1960 -) 1996 La prova

Van Diem, Mike (1959 -) 1997 Character - Bastardo eccellente

Van Dormael, Jaco (Belg. 1957 -) 1991 Toto le héros - Un eroe di fine millennio; 1995 Lumière and Company; 1996 L'ottavo giorno

Van Dyke II, W.S. (USA 1889 - 1943) 1928 Ombre bianche①; 1929 L'isola del sole; 1931 Trader Horn; 1932 Tarzan l'uomo scimmia; 1933 Eschimo; 1934 La donna è mobile; Le due strade; 1936 Dopo l'uomo ombra; San Francisco; L'ultima prova; 1937 Proprietà riservata; Rosalie; 1938 Bisticci d'amore; Maria Antonietta; 1939 Questo mondo è meraviglioso; Si riparla dell'uomo ombra; 1940 Questa donna è mia; Ti amo ancora; Tzigana - Valzer d'amore; 1941 Follia①; Ombra dell'uomo ombra

Van Horn, Buddy 1981 Fai come ti pare; 1988 Scommessa con la morte; 1989 Pink Cadillac

Vanier, Nicolas (Fr. 1962 -) 2004 Il grande Nord

Van Passel, Frank 1995 Le scarpe d'oro

Van Peebles, Mario (USA 1958 -) 1991 New Jack City; 1993 Posse - La leggenda di Jessie Lee

Van Peebles, Melvin (USA 1932 -) 1970 L'uomo caffellatte; 1971 Sweet Sweetback's Baadasssss Song

Van Sant, Gus (USA 1953 -) 1985 Mala noche; 1989 Drugstore Cowboy; 1991 Belli e dannati; 1994 (1993) Cowgirl - Il nuovo sesso; 1995 Da morire; 1997 Will Hunting genio ribelle; 1998 Psycho②; 2000 Scoprendo Forrester; 2002 Gerry; 2003 Elephant; 2005 Last Days; 2007 Paranoid Park; 2008 Milk

Van Wagenen, Sterling 1991 Alan & Naomi

Van Warmerdam, Alex (Ol. 1952 -) 1996 Il vestito

Vanzi, Luigi (It. 1925 -) 1960 Mondo di notte; 1974 Piazza pulita

Vanzina, Carlo (It. 1951 -) 1976 Luna di miele in tre; 1979 Figlio delle stelle; 1980 Arrivano i gatti; Una vacanza bestiale; 1981 I fichissimi; 1982 Eccezzziunale... veramente; Viuuulentemente... mia; 1983 Mystere; Il ras del quartiere; Sapore di mare; Vacanze di Natale; 1984 Amarsi un po'...; Vacanze in America; 1985 Sotto il vestito niente; 1986 Yuppies - I giovani di successo; 1987 I miei primi 40 anni; Montecarlo Gran Casinò; Via Montenapoleone; 1988 La partita; 1989 Le finte bionde; 1990 Miliardi; Tre colonne in cronaca; 1991 Piedipiatti; 1994 I mitici - Colpo gobbo a Milano; S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa; 1995 Selvaggi; 1996 A spasso nel tempo; A spasso nel tempo - L'avventura continua; Squillo; 1997 Banzai②; 1999 Il cielo in una stanza; Vacanze di Natale 2000; 2000 Quello

che le ragazze non dicono; 2001 E adesso... sesso; South Kensington; 2002 Febbre da cavallo 2 - La mandrakata; 2003 Il pranzo della domenica; 2004 Le barzellette; In questo mondo di ladri; 2005 Il ritorno del Monnezza; 2006 Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me; Olé; 2007 2061 - Un anno eccezionale; 2008 Un'estate al mare; 2009 Un'estate ai Caraibi; 2010 La vita è una cosa meravigliosa

Vanzina, Stefano Vedi **Steno**

Van Zuylen, Erik 1980 Opname in osservazione

Varda, Agnès (Belg. 1928 -) 1962 Cléo dalle 5 alle 7; 1965 Il verde prato dell'amore; 1966 Les créatures; 1967 Lontano dal Vietnam; 1985 Senza tetto né legge; 1987 Jane B. par Agnès Varda; 1988 Kung-Fu Master; 1991 Garage Demy; 1995 Le cento e una notte (di Simon Cinéma); 2000 Les glaneurs et la glaneuse

Vari, Giuseppe (1924 - 1993) 1954 Due lacrime; 1962 I normanni; 1965 Degueyo; 1967 Con lui cavalca la morte; Un poker di pistole; L'ultimo killer; 1971 Prega il morto e ammazza il vivo

Vari, Paolo 2002 Le mani sulla vita; 2003 Fame chimica

Vario, Alberto Vedi **Giannini, Guglielmo**

Varlotta, Giuseppe 2008 Zoè

Varnel, Marcel 1937 Oh Mr. Porter!

Vasallo, Carlos 1981 Il giorno degli assassini

Vasile, Turi (It. 1922 - 2009) 1955 I colpevoli; 1958 Gambe d'oro

Vasil'ev, Georgij (Russ. 1899 - 1946) 1934 Ciapaiev

Vasil'ev, Sergej (ex-URSS 1900 - 1959) 1934 Ciapaiev

Vasquez, Joseph B. (USA 1962 - 1995) 1991 I migliori del Bronx

Vaughan, Tom 2008 Notte brava a Las Vegas

Vaughn, Matthew (USA 1971 -) 2004 The Pusher; 2007 Stardust②

Vávra, Otakar (Cecosl. 1911 -) 1949 Barricata muta

Veber, Francis (Fr. 1937 -) 1976 Professione... giocattolo; 1981 La capra; 1983 Les compères - Noi siamo tuo padre; 1986 Due fuggitivi e mezzo; 1989 In fuga per tre; 1992 Ma capita tutto a me; 1998 La cena dei cretini; 2000 L'apparenza inganna; 2003 Sta zitto... non rompere; 2006 Una top model nel mio letto

Vecchiali, Paul (Fr. 1930 -) 1972 L'Étrangleur; 1974 Femmes, femmes; 1979 Corpo a cuore; 1986 Una donna per tutti; 1988 Once more - Ancora

Velilla, Nacho García 2008 Fuori menù

Velo, Carlos 1956 La grande paura - Torero

Vendruscolo, Luca (It. 1966 -) 2003 Piovono mucche

Veneruso, Stefano 2005 All the Invisible Children

Venier, Massimo (It. 1967 -) 1997 Tre uomini e una gamba; 1998 Così è la vita②; 2000 Chiedimi se sono felice; 2002 La leggenda di Al, John & Jack; 2004 Tu la conosci Claudia?; 2007 Mi fido di te; 2009 Generazione 1000 euro

Veninger, Ingrid (Can. 1970 -) 2008 Only

Vento, Giovanni (It. 1932 - 1979) 1963 I misteri di Roma

Ventura, Carlo 2005 Vieni via con me

Veo, Carlo (It. 1922 -) 1965 Tarzak contro gli uomini leopardo

Vera, Gerardo 1999 Segunda piel - Seconda pelle

Verbinski, Gore (USA 1964 -) 1997 Un topolino sotto sfratto; 2000 The Mexican-Amore senza la sicura; 2002 The Ring②; 2005 The Weather Man - L'uomo delle previsioni

Verde, Giacomo (It. 1956 -) 2002 S'era tutti sovversivi (dedicato a Franco Serantini)

Verdone, Carlo (It. 1950 -) 1980 Bianco, rossó e Verdone; Un sacco bello; 1982 Borotalco; 1983 Acqua e sapone; 1984 I due carabinieri; 1986 Troppo forte; 1987 Io e mia sorella; 1988 Compagni di scuola; 1989 Il bambino e il poliziotto; 1990 Stasera a casa di Alice; 1992 Al lupo, al lupo; Maledetto il giorno che t'ho incontrato; 1994 Perdiamoci di vista!; 1995 Viaggi di nozze; 1996 Sono pazzo di Iris Blond; 1998 Gallo cedrone; 2000 C'era un cinese in coma; 2002 Ma che colpa abbiamo noi; 2004 L'amore è eterno finché dura; 2006 Il mio miglior nemico; 2008 Grande, grosso e... Verdone; 2010 Io, loro e Lara

Verdone, Luca (It. 1953 -) 1986 Sette chili in sette giorni; 1991 La bocca

Vergano, Aldo (It. 1891 - 1957) 1943 Quelli della montagna; 1946 Il sole sorge ancora; 1953 Amore rosso

Verheyde, Silvie 2008 Stella②

Verhoeven, Michael (Germ. 1938 -) 1989 La ragazza terribile

Verhoeven, Paul (Ol. 1938 -) 1973 Fiore di carne; 1975 Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada; 1979 Soldato d'Orange; Spetters (Spruzzi); 1983 Il quarto uomo②; 1985 L'amore e il sangue; 1987 Robocop; 1990 Atto di forza; 1992 Basic Instinct; 1995 Showgirls; 1997 Starship Troopers - Fanteria dello spazio; 2000 L'uomo senza ombra②; 2006 Black Book

Verity, Erwin L. 1941 Il drago recalcitrante

Vermorcken, Chris (Belg. 1936 -) 1979 Io sono Anna Magnani

Vernay, Robert (*n. d'a. di* Viandon, Robert; Fr. 1907 - 1980) 1942 Il conte di Montecristo②; 1943 Voglio sposare mia moglie; 1944 Papà Goriot; 1948 Fantomas contro Fantomas; 1954 Il conte di Montecristo②; Il tesoro di Montecristo; La vendetta di Montecristo; 1958 Dinamite e simpatia; 1959 Intelligence Service; 1960 Il boia aspetterà

Verneuil, Henri (*n. d'a. di* Malakian, Achad; Fr. 1920 - 2002) 1953 Me li mangio vivi!; Il nemico pubblico n. 1; 1956 Paris Palace Hotel; 1957 La febbre del possesso; 1958 Noi gangster; 1959 La vacca e il prigioniero; 1960 La francese e l'amore; Il presidente; 1963 Colpo grosso al Casinò; Quando torna l'inverno; 1964 100 000 dollari al sole; Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata); 1967 I cannoni di San Sebastian; La venticinquesima ora; 1969 Il clan dei siciliani; 1971 Gli scassinatori; 1973 Il serpente; 1975 Il poliziotto della brigata criminale; 1979 I... come Icaro; 1984 L'oro dei legionari

Vernon, Conrad 2004 Shrek 2; 2009 Mostri contro alieni

Vernoux, Marion (Fr. 1966 -) 1996 Love, etc.; 2001 Regine per un giorno

Vernuccio, Gianni (It. 1918 -) 1959 L'inferno addosso; 1965 Un amore①

Verona, Stephen F. (USA 1940 -) 1974 Happy Days - La banda dei fiori di pesco; 1979 Panchina sul lungomare

Veronesi, Giovanni (It. 1963 -) 1988 Maramao; 1993 Per amore, solo per amore; 1996 Il barbiere di Rio; 1998 Il mio West; Viola bacia tutti; 2004 Che ne sarà di noi; 2005 Manuale d'amore; 2007 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); 2009 Italians; 2010 Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso

Verra, Enrico 2004 Sotto il sole nero

Versini, André (Fr. 1923 - 1966) 1962 Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte)

Vertov, Dziga (*n. d'a. di* Kaufman, Denis Arkadievič; Pol. 1896 - 1954) 1926 La sesta parte del mondo; 1929 L'uomo con la macchina da presa; 1930 Sinfonia del Donbass; 1934 Tre canti su Lenin

Verzillo, Raffaele 2006-08 Animanera

Vesely, Herbert (Austr. 1931 -) 1981 Inferno e passione

Vestbjerg Andersen, Kresten 2004 Terkel in Trouble

Vetrugno, Roberto 2004 A levante

Veysset, Sandrine (Fr. 1967 -) 1996 Ci sarà la neve a Natale?; 1998 Victor

Vianey, Michel 1982 Una domenica da poliziotto; 1985 Indagine speciale

Vicari, Daniele (It. 1967 -) 1999 Non mi basta mai; 2002 Velocità massima; 2005 L'orizzonte degli eventi; 2006 Il mio paese; 2008 Il passato è una terra straniera

Vicario, Marco (It. 1925 -) 1965 Sette uomini d'oro; 1966 Il grande colpo dei 7 uomini d'oro; 1970 Il prete sposato; 1971 Homo eroticus; 1973 Paolo il caldo; 1977 Mogliamante; 1980 Il cappotto di astrakan; 1982 Scusa se è poco

Vicario, Stefano (It. 1953 -) 2001 Sottovento!

Vicas, Victor (ex-URSS 1918 - 1985) 1957 Conta fino a 5 e muori; Fermata per 12 ore

Vicentini Orgnani, Ferdinando (It. 1963 -) 2003 Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni

Vidor, Charles (Ung. 1900 - 1959) 1932 La maschera di Fu Manchu; 1934 La porta segreta; 1939 Vicolo cieco①; 1940 Figlio, figlio mio; Seduzione; 1941 Tenebre①; 1942 Il peccatore di Tahiti; 1944 Ancora insieme; Fascino; 1945 Addio vent'anni; L'eterna armonia; Gilda; 1948 Gli amori di Carmen; 1951 Bagliori ad Oriente; 1952 Il favoloso Andersen; 1954 Rapsodia; 1955 Amami o lasciami; 1956 Il cigno; 1957 Addio alle armi②; Il jolly è impazzito; 1960 Estasi②

Vidor, King (*n. d'a. di* Vidor, King Wallis; USA 1894 - 1982) 1922 Peg del mio cuore; 1924 Happiness①; La sua ora; 1925 La grande parata; 1926 La Bohème①; 1927 Bardelys il Magnifico; 1928 Fascino biondo; La folla; Maschere di celluloide; 1929 Alleluia; 1930 Gabbia di matti; 1931 Il campione①; Scena di strada; 1932 Infedele; Luana la vergine sacra; 1933 La straniera①; 1934 Nostro pane quotidiano②; 1935 Notte di nozze; La rosa del Sud; 1936 I cavalieri del Texas; 1937 Amore sublime; 1938 La cittadella; 1940 Corrispondente X; Passaggio a Nord-Ovest; 1941 Il molto onorevole Mr. Pulham; 1944 L'uomo venuto da lontano; 1946 Duello al sole; La strada della felicità; 1949 La fonte meravigliosa; Peccato; 1951 L'odio colpisce due volte; 1952 Ruby, fiore selvaggio; 1955 Guerra e pace①; L'uomo senza paura; 1959 Salomone e la regina di Saba

Viebe-Muller, Titus 1947 La battaglia per la bomba atomica

Vienne, Gérard 1976 L'unghia e il dente

Vigne, Daniel (Fr. 1942 -) 1972 Regolamento di conti; 1981 Il ritorno di Martin Guerre; 1985 Alta, bella e pericolosa; 1989 Commedia d'estate

Vignolo, Lorenzo (It. 1973 -) 2001 500!

Vigo, Jean (Fr. 1905 - 1934) 1930 À propos de Nice; 1933 Zero in condotta; 1934 L'Atalante

Villaggio, Paolo (It. 1932 -) 1980 Fantozzi contro tutti

Villaverde, Teresa (It. 1966 -) 2002 Água e sal

Vilsmaier, Joseph (Germ. 1939 -) 1992 Stalingrad; 1998 Comedian Harmonists; 2010 Nanga Parbat

Vince, Robert 2002 Air Bud 4 - Una zampata vincente

Vincent, Christian 1990 La timida; 2006 Hotel a cinque stelle

Vincentini Organi, Ferdinando 2006 Sessantotto, l'utopia della realtà

Vinci, Vito 2006 Sandra Kristoff

Viñoly Barreto, Roman (Uruguay 1914 - 1970) 1962 Il ritorno di Marcellino

Vinterberg, Thomas (Dan. 1969 -) 1998 Festen - Festa in famiglia; 2003 Le forze del destino; 2005 Dear Wendy; 2007 Riunione di famiglia

Viola, Leon Vedi **Leonviola, Antonio**

Virzì, Carlo 2006 L'estate del mio primo bacio

Virzì, Paolo (It. 1964 -) 1994 La bella vita; 1995 Ferie d'agosto; 1997 Ovosodo; 1999 Baci e abbracci; 2002 My Name Is Tanino; 2003 Caterina va in città; 2006 N - Io e Napoleone; 2008 Tutta la vita davanti; 2010 La prima cosa bella

Visconti, Eriprando (It. 1933 - 1995) 1962 Una storia milanese; 1969 La monaca di Monza - Una storia lombarda; 1970 Strogoff; 1972 Il vero e il falso; 1973 Il caso Pisciotta; 1976 Oedipus Orca; La orca; 1977 Una spirale di nebbia; 1982 Malamore

Visconti, Luchino (*n. d'a. di* Visconti di Modrone, Luchino; It. 1906 - 1976) 1943 Ossessione②; 1945 Giorni di gloria; 1948 La terra trema - Episodio del mare; 1951 Bellissima; 1953 Siamo donne; 1954 Senso; 1957 Le notti bianche; 1960 Rocco e i suoi fratelli; 1962 Boccaccio '70; 1963 Il Gattopardo; 1965 Vaghe stelle dell'Orsa; 1967 Lo straniero②; Le streghe; 1969 La caduta degli dei; 1971 Morte a Venezia; 1973 Ludwig; 1974 Gruppo di famiglia in un interno; 1976 L'innocente

Vitti, Monica (*n. d'a. di* Ceciarelli, Maria Luisa; It. 1931 -) 1990 Scandalo segreto

Vivarelli, Piero (It. 1927 -) 1960 Sanremo, la grande sfida; 1961 Io bacio... tu baci; 1962 Oggi a Berlino; 1964 Super rapina a Milano; 1965 Rita, la figlia americana; 1970 Il dio serpente

Vláčil, František (Pol. 1924 - 1999) 1967 Markéta Lazarová

Vocoret, Michel (Fr. 1938 -) 1979 Dimagriremo insieme

Vogel, Virgil (USA 1919 - 1996) 1956 Nel tempio degli uomini talpa

Vohrer, Alfred (Germ. 1918 - 1986) 1962 La taverna dello squalo; 1963 Alibi per un assassino; 1964 Paga o muori; 1968 Il teschio di Londra; 1969 Sette giorni di terrore; 1972 Il cigno dagli artigli di fuoco

Volkov, Alexandre (Russ. 1885 - 1942) 1924 Kean①

Volpe, Mario (It. 1894 - 1968) 1950 Le due sorelle①

von Ambesser, Axel Vedi **Ambesser, Axel von**

von Baky, Josef Vedi **Baky, Josef von**

von Bolvary, Geza Vedi **Bolvary, Geza von**

von Fritsch, Gunther Vedi **Fritsch, Gunther von**

von Garnier, Katja Vedi **Garnier, Katja von**

von Radvanyi, Geza Vedi **Radvanyi, Geza von**

von Rathonyi, Akos Vedi **Rathonyi, Akos von**

von Sternberg, Josef Vedi **Sternberg, Josef von**

von Stroheim, Erich Vedi **Stroheim, Erich von**

von Sydow, Max Vedi **Sydow, Max von**

von Trier, Lars Vedi **Trier, Lars von**

von Trotta, Margarethe Vedi **Trotta, Margarethe von**

Vorhaus, Bernard (USA 1904 - 2000) 1940 La valle dei monsoni; 1941 La riva dei peccatori; 1952 Fanciulle di lusso

Vorlicek, Vaclav (ex-Cecosl. 1930 -) 1971 La ragazza sulla scopa; 1978 Il principe e la stella della sera

Voss, Kurt (*n. d'a. di* Wossner, Kurt; 1963 -) 1996 Party fatale

Wachowski, Andy (USA 1967 -) 1996 Bound - Torbido inganno; 1999 Matrix; 2003 Matrix Reloaded; Matrix Revolutions; 2007 Speed Racer

Wachowski, Larry (USA 1965 -) 1996 Bound - Torbido inganno; 1999 Matrix; 2003 Matrix Reloaded; Matrix Revolutions; 2007 Speed Racer

Wadleigh, Michael (USA) 1970 Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica; 1981 Wolfen - La belva immortale

Wadlow, Jeff 2005 Nickname: Enigmista; 2008 Never Back Down

Waggner, George (*n. d'a. di* Waggoner, George; USA 1894 - 1984) 1940 L'uomo lupo; 1944 La voce magica; 1949 Dopo Waterloo; 1951 Lo squalo tonante; 1959 Frontiere in fiamme

Wagner, Jane 1978 Attimo per attimo

Wagon, Virginie (1965 -) 2000 Il segreto②

Wai-keung, Lau (HK 1960 -) 2003 Park - Biglietto per l'inferno

Wain, David (USA 1969 -) 2008 Role Models

Wainwright, Rupert (GB 1962 -) 1999 Stigmate; 2005 The Fog - Nebbia assassina

Wajda, Andrzej (Pol. 1926 -) 1957 I dannati di Varsavia; 1958 Cenere e diamanti; 1960 Ingenui e perversi; 1962 L'amore a

vent'anni; 1965 Ceneri; 1968 Tutto in vendita; 1970 Paesaggio dopo la battaglia; 1971 Il bosco di betulle; 1972 Le nozze①; Pilato e gli altri; 1974 La terra della grande promessa; 1976 La linea d'ombra; 1977 La classe morta; L'uomo di marmo; 1979 Direttore d'orchestra; 1981 L'uomo di ferro②; 1982 Danton; 1983 Un amore in Germania; 1987 I demoni; 1990 Dottor Korczak; 2007 Katyn

Wakamatsu, Koji 1966 Embrione

Walas, Chris (USA 1955 -) 1989 La mosca 2

Wald, Micha (Belg. 1974 -) 2009 Simon Konianski

Walker, Albert J. Vedi **Albertini, Adalberto**

Walker, Dorian 1984 American yuppies

Walker, Giles 1990 Un giorno di felicità

Walker, Hal (USA 1896 - 1972) 1945 I cercatori d'oro; 1950 Irma va a Hollywood; Il sergente di legno; 1951 Attente ai marinai; Quel fenomeno di mio figlio; 1952 La principessa di Bali

Walker, Nancy (*n. d'a. di* Swoyer, Ann Myrtle; USA 1921 - 1992) 1980 Can't Stop the Music

Walker, Pete (GB 1935 -) 1965 La casa del peccato mortale; 1983 La casa delle ombre lunghe

Walker, Robert 2003 Koda fratello orso

Walker, Stuart (USA 1887 - 1941) 1933 L'aquila e il falco; 1934 Il forzato

Walkow, Gary 1986 Dimensioni parallele

Wallace, Randall (USA) 1998 La maschera di ferro③; 2002 We Were Soldiers

Wallace, Richard (USA 1894 - 1951) 1933 Maschera; 1934 Amore tzigano; 1943 Il passo del carnefice; 1945 Non parlare, baciami!; 1946 La commedia è finita; 1947 Il cerchio si chiude; La grande conquista②; Sinbad il marinaio; 1949 Bella e bugiarda

Wallace, Rick 1985 L'aria che uccide; California Girls

Wallace, Stephen (1943 -) 1980 Cella 23, un passo dalla morte; 1990 Giuramento di sangue

Wallace, Tommy Lee 1983 Halloween III - Il signore della notte; 1990 It

Waller, Anthony (1959 -) 1995 Gli occhi del testimone; 1997 Un lupo mannaro americano a Parigi

Walsch, Aisling 2003 Angeli ribelli

Walsh, Kieron J. 2000 Quando Brendan incontra Trudy

Walsh, Raoul (USA 1889 - 1981) 1915 Carmen①; 1924 Il ladro di Bagdad①; 1926 Gloria①; 1927 La scimmia che parla; 1928 Tristana e la maschera; 1929 I due rivali①; 1930 Il grande sentiero①; 1931 Rinascita; 1933 Spavalderia; 1936 Annie del Klondike; Grandi occhi scuri; 1937 Per la sua donna; 1939 I ruggenti anni Venti; 1940 La belva umana; Strada maestra; 1941 Bionda Fragola①; Fulminati; Una pallottola per Roy; La storia del generale Custer; 1942 L'avventura impossibile; Il sentiero della gloria; 1943 L'ostaggio; Le spie②; 1944 Tre giorni di gloria; 1945 La corsa della morte; Obiettivo Burma; 1946 Io amo②; 1947 Notte di bivacco; Notte senza fine①; 1948 Falchi in picchiata; Sul fiume d'argento; 1949 Gli amanti della città sepolta; La furia umana; 1951 Le avventure del cap. Hornblower; Sabbie rosse; Tamburi lontani; 1952 Il mondo nelle mie braccia; Il pirata Barbanera; Sotto il sole rovente; La strada dell'eternità; 1953 A Lion is in the Streets; Gli sparvieri dello stretto; Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue); 1954 Le giubbe rosse del Saskatchewan; 1955 Gli implacabili; Prima dell'uragano; 1956 Femmina ribelle; Un re per quattro regine; 1957 La banda degli angeli; 1958 La bionda e lo sceriffo; Il nudo e il morto; 1959 La moglie sconosciuta; 1960 Ester e il re; 1961 Avventura d'amore e di guerra; 1964 Far West

Walters, Charles (USA 1911 - 1982) 1948 Ti amavo senza saperlo; 1949 I Barkleys di Broadway; 1950 L'allegra fattoria①; 1953 Fatta per amare; Lili; La maschera e il cuore; Nebbie sulla Manica; 1955 Il fidanzato di tutte; 1956 Alta società; 1957 Alla larga dal mare; Tutte le ragazze lo sanno; 1960 Non mangiate le margherite; 1961 Salverò il mio amore; 1962 La ragazza più bella del mondo; 1964 Voglio essere amata in un letto d'ottone; 1966 Cammina non correre

Walton, Fred 1979 Quando chiama uno sconosciuto

Walton, Joseph Vedi **Losey, Joseph**

Waltos, R. 1979 La sfida degli invincibili campioni

Wan, James 2004 Saw - L'enigmista

Wanamaker, Sam (USA 1919 - 1993) 1969 Quel maledetto ispettore Novak; 1970 L'esecutore; 1971 Catlow

Wang, Wayne (HK 1949 -) 1987 Slamdance - Il delitto di mezzanotte; 1989 Mangia una tazza di tè; 1993 Il circolo della fortuna e della felicità; 1995 Blue in the Face; Smoke; 1997 Chinese Box; 1999 La mia adorabile nemica; 2000 The Center of the World; 2002 Un amore a 5 stelle; 2005 Il mio amico a quattro zampe; 2006 L'ultima vacanza

Warchus, Matthew 1999 Inganni pericolosi

Ward, David S. (USA 1945 -) 1982 Cannery Row; 1989 Major League - La squadra più scassata della lega; 1991 Sua maestà viene da Las Vegas; 1993 The Program; 1994 Major League 2 - La rivincita

Ward, Roy 1976 Attenti a quei due... ancora insieme

Ward, Vincent (NZ 1956 -) 1988 Navigator - Un'odissea nel tempo; 1992 Avik e Albertine; 1998 Al di là dei sogni

Wargnier, Régis (Fr. 1948 -) 1989 Il signore del castello; 1992 Indocina; 1995 Una donna francese; Lumière and Company; 1999 Est-Ovest Amore - Libertà

Warhol, Andy (*n. d'a. di* Warhola, Andrew; USA 1928 - 1987) 1966 The Chelsea Girls; 1968-69 Lonesome Cowboys

Warner, Deborah 1999 Last September

Warner, George Vedi **Cristallini, Giorgio**

Warner, Jack Jr. 1961 I guerriglieri della giungla

Warner, Paul 1994 Fall Time

Warren, Charles Marquis (USA 1912 - 1990) 1953 Contrabbando a Tangeri; La freccia insanguinata; 1957 Schiava degli Apaches; 1958 Cord il bandito; La freccia di fuoco; 1969 Un uomo chiamato Charro

Warren, James Vedi **Guerrini, Mino**

Warren, Joseph Vedi **Vari, Giuseppe**

Warren, Norman J. 1981 Inseminoid - Un tempo nel futuro

Washington, Denzel (USA 1954 -) 2002 Antwone Fisher

Waszynski, Michal (Russ. 1904 - 1965) 1948 Lo sconosciuto di San Marino

Watanabe, Schinichiro 2001 Cowboy Bebop

Waterhouse, Rémi 2001 Riunione di condominio

Waters, Daniel 2007 Tutti i numeri del sesso

Waters, John① (USA 1893 - 1965) 1928 Lo sciabolatore del Sahara

Waters, John② (USA 1946 -) 1977 Nuovo Punk Story; 1981 Polyester; 1988 Grasso è bello; 1994 La signora ammazzatutti; 1998 Pecker; 2000 A morte Hollywood!

Waters, Mark (1964 -) 1997 La casa del sì; 2003 Quel pazzo venerdì; 2004 Mean Girls; 2005 Se solo fosse vero; 2008 Spiderwick; 2009 La rivolta delle ex

Watkins, Peter (GB 1935 -) 1964 L'ultimo degli Stuart - La battaglia di Culloden; 1965 Il gioco della guerra; 1967 Privilege

Watt, Sara 2005 Look Both Ways - Amori e disastri

Wayans, Keenen Ivory (USA 1958 -) 2000 Scary Movie - Senza paura, senza vergogna, senza cervello!; 2001 Scary Movie 2; 2004 White Chicks; 2006 Quel nano infame

Wayne, John (*n. d'a. di* Morrison, Marion Michael; USA 1907 - 1979) 1960 La battaglia di Alamo; 1968 Berretti verdi

Webb, Jack (USA 1920 - 1982) 1954 Mandato di cattura; 1955 Tempo di furore; 1961 Faccia di bronzo

Webb, Marc (USA 1974 -) 2009 (500) giorni insieme

Webb, Millard (USA 1893 - 1953) 1926 Il mostro del mare

Webb, Peter 1984 Broad Street

Webb, Robert D. (USA 1903 - 1990) 1955 Le sette città d'oro①; 1956 Fratelli rivali; La grande sfida②; 1957 La strada dell'oro; 1961 Sette donne dall'inferno; 1967 6 pallottole per 6 carogne

Webb, William 1989 Il banchiere

Webber, Lawrence Vedi **Onorati, Lorenzo**

Webber, Peter 2003 La ragazza con l'orecchino di perla; 2006 Hannibal Lecter - Le origini del male

Weber, Billy 1993 Josh and S.A.M.

Weber, Bruce (USA 1946 -) 1988 Let's Get Lost - Perdiamoci

Wedge, Chris (USA 1958 -) 2002 L'era glaciale; 2005 Robots

Weerasethakul, Apichatpong (Thail. 1970 -) 2004 Tropical Malady

Wegener, Paul (Germ. 1874 - 1948) 1920 Il Golem - Come venne al mondo

Wei, Lo (Cina 1918 - 1996) 1972 Dalla Cina con furore

Weide, Robert B. (USA 1959 -) 2008 Star System - Se non ci sei non esisti

Weidenmann, Alfred (Germ. 1916 - 2000) 1954 Canaris; 1958 Sissi a Ischia (Scampolo); 1962 Giulia tu sei meravigliosa

Weiland, Paul 1987 Leonard salverà il mondo; 1994 Scappo dalla città 2; 2008 Un amore di testimone

Weill, Claudia (USA 1947 -) 1978 Girlfriends; 1980 Amarti a New York

Weingartner, Hans 2004 The Edukators

Weinstein, Larry 1994 September Songs: La musica di Kurt Weill

Weinstein, Phil 2001 Balto 2 - Il mistero del lupo

Weir, Peter (Austral. 1944 -) 1974 Le macchine che distrussero Parigi; 1975 Picnic ad Hanging Rock; 1977 L'ultima onda; 1981 Gli anni spezzati; 1982 Un anno vissuto pericolosamente; 1985 Witness - Il testimone; 1986 Mosquito Coast; 1989 L'attimo fuggente; 1990 Green Card - Matrimonio di convenienza; 1993 Fearless - Senza paura; 1998 The Truman Show; 2003 Master & Commander - Sfida ai confini del mare

Weis, Don (USA 1922 -) 1952 Lo sprecone; 1954 Le avventure di Hajji Babà; 1959 Ritmo diabolico; 1963 Mia moglie ci prova; 1964 In cerca d'amore

Weis, Gary 1980 Io, modestamente, Mosè

Weisman, Sam (USA) 1995 Mariti imperfetti; 1999 Sperduti a Manhattan

Weiss, Helmut (Germ. 1907 - 1969) 1969 La casa delle demi-vierges

Weiss, Jiří (ex-Cecosl. 1913 - 2004) 1958 La tana del lupo; 1959 Giulietta, Romeo e le tenebre; 1990 Marta ed io

Weiss, Robert K. 1987 Donne amazzoni sulla luna

Weisz, Martin 2007 Le colline hanno gli occhi 2

Weitz, Chris 2002 About a Boy - Un ragazzo; 2007 La bussola d'oro; 2009 The Twilight Saga: New Moon

Weitz, Paul (1966 -) 1999 American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai; 2002 About a Boy - Un ragazzo; 2004 In Good Company; 2006 American Dreamz

Welch, Bo 2003 Il gatto e il cappello matto

Welles, Orson (*n. d'a. di* Welles, George Orson; USA 1915 - 1985) 1941 Quarto potere; 1942 L'orgoglio degli Amberson; 1942-1993 It's All True (È tutto vero); 1946 Lo straniero①; 1948 Macbeth①; La signora di Shangai; 1949-52 Otello①; 1955 Rapporto confidenziale; 1958 L'infernale Quinlan; 1962 Il processo②; 1966 Falstaff; 1968 Storia immortale; 1973 F come falso - Verità e menzogna; 1978 Filming Othello

Wellington, David 1993 L'uomo in uniforme

Wellman, William A. (USA 1896 - 1975) 1927 Ali①; 1928 La squadriglia degli eroi; 1930 L'aquila grigia; 1931 L'angelo bianco①; Nemico pubblico①; 1932 I conquistatori①; L'uomo dalla scure; 1934 Distruzione; 1935 Il richiamo della foresta①; 1936 La provinciale①; Robin Hood dell'Eldorado; 1937 È nata una stella①; Nulla sul serio; 1939 Beau Geste②; Luce che si spense; 1942 Condannatemi, se vi riesce!; L'ispiratrice; 1943 Alba fatale; Le stelle hanno paura; 1944 Buffalo Bill; 1945 I forzati della gloria; 1946 L'ultimo orizzonte; 1947 La città magica; 1948 Cielo giallo; Il sipario di ferro; 1949 Bastogne; 1951 Il cacciatore del Missouri; Donne verso l'ignoto; 1952 Il mio uomo; 1953 L'isola nel cielo; 1954 La belva①; Prigionieri del cielo; 1955 Oceano rosso; 1956 Addio, lady; 1958 Commandos

Wells, Audrey (USA 1960 -) 2004 Sotto il sole della Toscana

Wells, Peter 1993 Desperate Remedies

Wells, Simon 1991 Fievel conquista il West; 1995 Balto; 1998 Il principe d'Egitto; 2002 The Time Machine

Wenders, Wim (*n. d'a. di* Wenders, Wilhelm; Germ. 1945 -) 1970 Summer in the City; 1971 Prima del calcio di rigore; 1972 La lettera scarlatta①; 1973 Alice nelle città; 1974 Falso movimento; 1975 Nel corso del tempo; 1977 L'amico americano; 1980 Nick's Movie - Lampi sull'acqua; 1982 Lo stato delle cose; 1983 Hammett: indagine a Chinatown; 1984 Paris, Texas; 1985 Tokyo-Ga; 1987 Il cielo sopra Berlino; 1989 Appunti di viaggio su moda e città; 1991 Fino alla fine del mondo; 1993 Arisha; Così lontano così vicino!; 1995 Al di là delle nuvole; Lisbon Story; Lumière and Company; 1996 I fratelli Skladanowsky; 1997 Crimini invisibili; 1998 Buena Vista Social Club; 2000 The Million Dollar Hotel; 2003 The Blues - L'anima di un uomo; 2004 La terra dell'abbondanza; 2005 Non bussare alla mia porta; 2008 Palermo Shooting

Wendkos, Paul (USA 1922 - 2009) 1959 I cavalloni; Il volto del fuggiasco; 1966 Johnny Tiger; 1968 Attacco alla costa di ferro; 1969 Le pistole dei magnifici sette; 1970 4 per Cordoba; Travis Logan procuratore distrettuale; 1971 La macchia della morte; Onora il padre; 1974 Archer: un caso maledetto da risolvere; 1979 Atto di violenza②; 1980 La drammatica storia di Samuel Mudd; Grido d'amore; 1981 Golden Gate①; 1982 Legittima accusa; 1987 Quando morire; Le signore della piovra

Wenk, Richard 1998 Biglietti d'amore

Werker, Alfred L. (USA 1896 - 1975) 1938 Il vascello maledetto; 1939 Le avventure di Sherlock Holmes; 1941 Il drago recalcitrante; 1947 I pirati di Monterey; 1949 Egli camminava nella notte; La tragedia di Harlem

Werner, Peter (USA 1947 -) 1984 Ho sposato una playmate; 1987 La fine del gioco②; 1990 Hiroshima inferno di cenere

Wertmüller, Lina (*n. d'a. di* Wertmüller von Elgg, Arcangela; It. 1928 -) 1963 I basilischi; 1965 Questa volta parliamo di uomini; 1966 Rita la zanzara; 1967 Non stuzzicate la zanzara; 1972 Mimì metallurgico ferito nell'onore; 1973 Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza; 1974 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto; Tutto a posto e niente in ordine; 1975 Pasqualino Settebellezze; 1978 Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici); La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia; 1983 Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada; 1984 Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione; 1986 Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti; Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico; 1989 In una notte di chiaro di luna; 1990 Sabato, domenica e lunedì; 1992 Io speriamo che me la cavo; 1996 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica; Ninfa plebea; 1999 Ferdinando e Carolina

West, Simon (USA 1961 -) 1997 Con Air; 1999 La figlia del generale; 2001 Tomb Raider; 2006 Chiamata da uno sconosciuto

Westman, Jim 1973 Bestione superstar

Westmoreland, Wash (GB 1966 -) **2006** Non è peccato - La quinceañera

Weston, Eric **1983** C'era una volta②; **1989** Triangolo d'acciaio

Wetzl, Fulvio (It. 1953 -) **1988** Rorret; **1992** Quattro figli unici; **1998** Prima la musica, poi le parole; **2004** Lettere dalla Palestina; **2006** Non voltarmi le spalle; **2007** Mineurs; **2008** Libera nos a malo

Wexler, Haskell (USA 1922 -) **1969** America, America, dove vai?; **1985** Contras - Urla di guerra dal Nicaragua

Whale, James (GB 1893 - 1957) **1930** Angeli dell'inferno; **1931** La donna che non si deve amare; **1932** The Old Dark House; **1933** A lume di candela; L'uomo invisibile; **1935** La moglie di Frankenstein; Una notte d'oblio; **1936** La canzone di magnolia; **1937** L'ultima beffa di Don Giovanni; **1938** L'inesorabile; L'isola del paradiso; Il porto dei sette mari; **1939** La maschera di ferro②; **1940** Inferno verde

Whatham, Claude **1980** Un'adorabile canaglia

Wheat, Jim e Ken (*n. d'a. di* Pierce, Scott; 1952/1950 -) **1983** Omicidio in 35 mm; **1985** Il ritorno degli Ewoks

Whedon, Joss (1964 -) **2005** Serenity

Whelan, Tim (USA 1893 - 1957) **1935** Ultime notizie①; **1937** Il mulino sulla Floss; **1938** I marciapiedi della metropoli; **1939** Ali che non tornano; **1940** Il ladro di Bagdad②; **1941** Musica segreta; **1942** Letti gemelli; **1955** L'agente speciale Pinkerton; I dominatori di Fort Ralston

Whiles, Anthony Vedi **Sequi, Mario**

Whitaker, Forest (USA 1961 -) **1995** Donne - Waiting to Exhale; **1998** Ricominciare a vivere

Whitcomb, Dean Vedi **Corbucci, Bruno**

White, Andrew Vedi **Bianchi, Andrea**

White, Martin Vedi **Bianchi, Mario**

White, Robert M. Vedi **Bianchi Montero, Roberto**

White, Susanna (GB 1960 -) **2010** Tata Matilda e il grande botto

White, Sylvain **2006** Stepping - Dalla strada al palcoscenico

Whitecross, Mat **2006** The Road to Guantanamo

Whitesell, John **1993** La troviamo a Beverly Hills; **2001** Spot - Supercane anticrimine; **2006** FBI operazione tata

Whorf, Richard (USA 1906 - 1966) **1946** Nuvole passeggere; **1947** Accadde a Brooklyn; L'affascinante straniero; **1948** Crociera di lusso; **1950** Botta senza risposta

Wiard, William (USA 1928 - 1987) **1980** Tom Horn; **1982** Morte in TV; Programma cicogna

Wickes, David **1977** La squadra speciale dell'ispettore Sweeney; **1988** Jack lo squartatore②; **1990** Jekyll & Hyde

Wicki, Bernhard (Svizz.-Ung. 1919 - 2000) **1959** Il ponte②; **1962** Il giorno più lungo; **1964** La vendetta della signora; **1965** I morituri; **1989** La tela del ragno②

Widen, Gregory (USA 1973 -) **1995** L'ultima profezia

Widerberg, Bo (Sve. (USA) 1930 - 1997) **1967** Elvira Madigan; **1969** Adalen 31; **1971** Joe Hill; **1976** L'uomo sul tetto; **1996** Passioni proibite

Wieczynski, Rafal (Pol. 1968 -) **2009** Popieluszko

Wiederhorn, Ken **1975** L'occhio nel triangolo; **1988** Il ritorno dei morti viventi 2

Wiene, Robert (Germ. 1881 - 1938) **1920** Il gabinetto del dottor Caligari①; **1923** Raskolnikov; **1924** Le mani dell'altro①; **1938** Ultimatum

Wilbur, Crane (USA 1889 - 1973) **1959** Il mostro che uccide

Wilcox, Fred MacLeod (USA 1905 - 1964) **1943** Torna a casa, Lassie!; **1946** Il coraggio di Lassie; **1948** Casa mia; **1949** Il giardino segreto①; **1956** Il pianeta proibito

Wilcox, Herbert (Irl. 1892 - 1977) **1934** La favorita di Carlo II; **1937** La grande imperatrice; **1940** Irene; **1943** Per sempre e un giorno ancora; **1948** L'impareggiabile Richard; **1951** Odette - L'agente S 23; **1952** Ritorna il terzo uomo; **1954** Il tiranno di Glen; **1955** L'amante del re; **1957** Gli anni pericolosi

Wilde, Cornel (USA 1915 - 1989) **1955** La paura bussa alla porta; **1958** Maracaibo; **1963** Ginevra e il cavaliere di re Artù; **1966** La preda nuda; **1967** Spiaggia rossa; **1970** 2000: la fine dell'uomo

Wilde, Ted (USA 1893 - 1929) **1928** A rotta di collo①

Wilder, Billy (USA (Austr.) 1906 - 2002) **1934** Amore che redime; **1942** Frutto proibito; **1943** I cinque segreti del deserto; **1944** La fiamma del peccato; **1945** Giorni perduti; **1948** Scandalo internazionale; Il valzer dell'imperatore; **1950** Viale del tramonto; **1951** L'asso nella manica; **1953** Stalag 17 - L'inferno dei vivi; **1954** Sabrina①; **1955** Quando la moglie è in vacanza; **1957** L'aquila solitaria; Arianna; Testimone d'accusa; **1959** A qualcuno piace caldo; **1960** L'appartamento①; **1961** Uno, due, tre!; **1963** Irma la dolce; **1964** Baciami stupido; **1966** Non per soldi... ma per denaro; **1970** La vita privata di Sherlock Holmes; **1972** Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?; **1974** Prima pagina; **1978** Fedora②; **1981** Buddy Buddy

Wilder, Gene (*n. d'a. di* Silberman, Jerry; USA 1935 -) **1975** Il fratello più furbo di Sherlock Holmes; **1977** Il più grande amatore del mondo; **1980** I seduttori della domenica; **1984** La signora in rosso; **1986** Luna di miele stregata

Wilding, Gavin **1999** La casa di Cristina

Wiles, Gordon (USA 1902 - 1950) **1973** Nuovo anno, nuovo amore

Wiley, Ethan **1987** La casa di Helen; **1998** Gli adoratori del male

Williams, Elmo (USA 1913 -) **1953** Il gigante del Texas; **1961** Il grosso rischio

Williams, Heathcote (GB 1941 -) **1974** Wet Dreams - Sogni bagnati

Williams, Matt **2000** Qui, dove batte il cuore

Williams, Paul (USA 1943 -) **1982** La donna giusta

Williams, Stephen **1995** Soul Survivor

Williams, Steve "Spaz" **2006** Uno zoo in fuga

Williams, Tod (USA 1968 -) **2004** The Door in the Floor

Williamson, Kevin (USA 1965 -) **1999** Killing Mrs. Tingle

Wilson, Fred Vedi **Girolami, Marino**

Wilson, Georges (Fr. 1921 -) **1989** La donna del lago maledetto

Wilson, Hugh (USA 1943 -) **1984** Scuola di polizia; **1985** Addio vecchio West; **1987** Affittasi ladra; **1994** Cara, insopportabile Tess; **1996** Il club delle prime mogli; **1999** Sbucato dal passato

Wilson, Jim **1983** Amore e morte al tavolo da gioco; **1996** Acque profonde②

Wilson, Richard (USA 1915 - 1991) **1955** Sangue caldo; **1958** Vento di passioni①; **1959** Al Capone; **1964** Invito a una sparatoria

Wimmer, Kurt **2002** Equilibrium; **2005** Ultra Violet

Wincer, Simon (Austral. 1943 -) **1980** Harlequin; **1985** D.A.R.Y.L.; **1986** L'ultima frontiera②; **1987** Lighthorsemen: attacco nel deserto; **1990** Carabina Quigley; **1991** Harley Davidson and the Marlboro Man; **1993** Free Willy - Un amico da salvare

Windust, Bretaigne (USA 1906 - 1960) **1948** L'uomo proibito; **1951** La città è salva; **1952** Uomini senza paura

Winer, Harry **1984** Donne sole; **1996** Arresti familiari

Winick, Gary (USA 1961 -) **2002** Tadpole - Un giovane seduttore a New York; **2006** La tela di Carlotta; **2009** Bride Wars - La mia migliore nemica

Winkler, Henry (USA 1945 -) **1993** Un piedipiatti e mezzo

Winkler, Irwin (USA 1931 -) **1991** Indiziato di reato; **1992** La notte e la città; **1995** The Net - Intrappolata nella rete; **1999** A prima vista; **2001** L'ultimo sogno; **2004** De-Lovely - Così facile da amare

Winner, Michael (GB 1935 -) **1966** I ribelli di Carnaby Street; **1967** Il complesso del sesso; **1970** I formidabili; Io sono la legge; **1971** Chato; **1972** Improvvisamente un uomo nella notte; Professione: assassino; **1973** L'assassino di pietra; Scorpio; **1974** Il giustiziere della notte; **1976** Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood; **1977** Sentinel; **1978** Marlowe indaga; **1979** Bocca da fuoco; **1982** Il giustiziere della notte n. 2; **1983** L'avventuriera perversa; **1984** La casa in Hell Street; **1985** Il giustiziere della notte 3; **1988** L'opera del seduttore

Winning, David (Can. 1961 -) **1989** Istantanea dell'assassino

Winspeare, Edoardo (It. 1965 -) **1996** Pizzicata; **2000** Sangue vivo; **2003** Il miracolo②; **2008** Galantuomini; **2009** Sotto il Celio azzurro

Winston, Ron (USA 1932 - 1973) **1967** Il club degli intrighi

Winterbottom, Michael (GB 1961 -) **1994** Butterfly Kiss; **1996** Go Now; Jude; **1997** Benvenuti a Sarajevo; **1999** With or Without You - Con te o senza di te; Wonderland①; **2000** Le bianche tracce della vita; **2002** Cose di questo mondo; 24 Hour Party People; **2003** Codice 46; **2006** The Road to Guantanamo; **2007** Un cuore grande; **2008** Genova - Un luogo per ricominciare

Winters, David (*n. d'a. di* Weizer, David; GB 1939 -) **1986** Corsa al massacro

Wise, Herbert① Vedi **Ricci, Luciano**

Wise, Herbert② (Austr. 1924 -) **1981** Diritto di offesa; **1984** Papa Giovanni Paolo II; **1985** Ritorno alla base

Wise, Kirk **1991** La bella e la bestia②; **1996** Il Gobbo di Notre-Dame②; **2001** Atlantide, l'impero perduto

Wise, Robert (USA 1914 - 2005) **1944** Il giardino delle streghe; **1945** La iena - L'uomo di mezzanotte; **1947** Perfido inganno; **1948** La collana insanguinata; Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge); **1949** Stasera ho vinto anch'io; **1950** I tre segreti; **1951** Ho paura di lui; Ultimatum alla Terra①; **1952** La città prigioniera; **1953** Destinazione Mongolia; Solo per te ho vissuto; I topi del deserto; **1954** La sete del potere; **1955** Elena di Troia; **1956** Lassù qualcuno mi ama; La legge del capestro; **1957** Quattro donne aspettano; Questa notte o mai①; **1958** Mare caldo; Non voglio morire; **1959** Strategia di una rapina; **1961** West Side Story; **1962** La ragazza del quartiere; **1963** Gli invasati; **1965** Tutti insieme appassionatamente; **1966** Quelli della "San Pablo"; **1968** Un giorno... di prima mattina; **1971** Andromeda; **1975** Hindenburg; **1979** Star Trek; **1989** Combat Dance - A colpi di musica

Wiseman, Frederick **1967** Titicut Follies; **1969** Hospital; **1975** Meat; Welfare

Wiseman, Len (USA) **2003** Underworld; **2007** Die Hard - Vivere o morire

Witney, William (USA 1915 - 2002) **1937** La morte corre nei cieli; **1954** Il cacciatore di fortuna; **1956** L'assassino della Sierra Nevada; Uno sconosciuto alla porta①; **1958** Femmina e mitra; Giovani gangsters; **1960** Il mistero dello scoglio rosso; La valle degli alberi rossi; **1961** Il padrone del mondo; **1965** I colorados; Ragazze sulla spiaggia

Witt, Alexander (Cile 1952 -) **2004** Resident Evil: Apocalypse

Wolff, Konrad (Germ. 1925 - 1982) **1959** La stella di David

Wolff, Perry **1960** Overlord! Attacco all'Europa

Wollen, Peter **1987** Friendship's Death

Wolman, Dan **1985** Scuola di marina

Wong, James **2000** Final Destination; **2001** The One; **2006** Final Destination 3; **2009** Dragonball Evolution

Wong, Kar-wai (Cina 1958 -) **1994** Ashes of Time; Hong Kong Express; **1995** Angeli perduti; **1997** Happy Together; **2000** In the Mood for Love; **2004** 2046; Eros; **2007** Un bacio romantico

Wong, Kirk **1998** Il grande colpo

Wongpoom, Parkpoom **2004** Shutter

Woo, John (*n. d'a. di* Wu-Yu Shang; HK 1946 -) **1986** A Better Tomorrow; **1989** The Killer; **1990** Bullet in the Head; **1992** Hard Boiled; **1993** Senza tregua; **1995** Soluzione estrema②; **1996** Nome in codice: Broken Arrow; **1997** Face/Off - Due facce di un assassino; **2000** Mission: Impossible-2; **2002** Windtalkers; **2003** Paycheck; **2005** All the Invisible Children; **2009** La battaglia dei tre regni

Wood, Andrés (Cile 1965 -) **2004** Machuca

Wood, Edward D. Jr. (USA 1924 - 1978) **1953** Due vite in una; **1959** Plan 9 From Outer Space

Wood, John Vedi **Bosch, Juan**

Wood, Peter **1969** Alla ricerca di Gregory

Wood, Sam (USA 1883 - 1949) **1922** L'età di amare; **1935** Una notte all'Opera; Le quattro perle; **1937** Un giorno alle corse; La vita a vent'anni; **1939** Addio, Mr. Chips!; **1940** Kitty Foyle, ragazza innamorata; La nostra città; **1941** Il diavolo si converte; **1942** Delitti senza castigo; L'idolo delle folle; **1943** Per chi suona la campana; **1944** Le tre donne di Casanova; **1945** Quella che non devi amare; Saratoga②; **1946** Ladra di cuori; **1947** La sfinge del male; **1948** Suprema decisione; **1949** L'imboscata②; Il ritorno del campione

Woodcock, Vincent **1990** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

Woodruff, Bille **2003** Honey

Woods, Kate (Austral. 1960 -) **2000** Terza generazione

World, Al Vedi **Mancori, Alvaro**

Worms, Michel **1969** La moglie nuova

Worsley, Wallace (USA 1880 - 1944) **1923** Notre Dame de Paris①

Wortmann, Sönke (Germ. 1959 -) **2003** Il miracolo di Berna; **2009** La papessa

Wotruba, Michael Vedi **Massacesi, Aristide**

Wrede, Caspar (Fin. 1929 - 1998) **1971** Una giornata di Ivan Denisovich

Wright, Edgar **2004** L'alba dei morti dementi; **2007** Hot Fuzz

Wright, Geoffrey (Ind. 1961 -) **1992** Skinheads

Wright, Joe (GB 1972 -) **2005** Orgoglio e pregiudizio②; **2007** Espiazione

Wright, Mack V. (USA 1895 - 1963) **1936** Il vento della prateria

Wright, Ralph **1957** Perri

Wrye, Donald **1979** Castelli di ghiaccio

Wyler, William (Germ. 1902 - 1981) **1929** Clem, bizzarro monello; **1930** Gli eroi del deserto②; **1933** Ritorno alla vita; **1934** Scandalo①; **1935** Le vie della fortuna; **1936** Ambizione; La calunnia; Infedeltà; **1937** Strada sbarrata; **1938** La figlia del vento; **1939** La voce nella tempesta; **1940** Ombre malesi; L'uomo del West; **1941** Piccole volpi; **1942** La signora Miniver; **1946** I migliori anni della nostra vita; **1949** L'ereditiera; **1951** Pietà per i giusti; **1952** Gli occhi che non sorrisero; **1953** Vacanze romane; **1955** Ore disperate①; **1956** La legge del Signore; **1958** Il grande paese; **1959** Ben Hur②; **1962** Quelle due; **1965** Il collezionista①; **1966** Come rubare un milione di dollari e vivere felici; **1968** Funny Girl

Wynorski, Jim (1950 -) **1995** Taglia che scotta

Wyre, Donald **1974** La ragazza del riformatorio; **1981** Fuoco sulla montagna; **1983** Cuore d'acciaio

Xiaogang, Feng **2001** Un funerale dell'altro mondo

Xiaoshuai, Wang (Cina 1966 -) **2001** Le biciclette di Pechino; **2005** Shanghai Dreams

Xie, Fei (Cina 1942 -) **1986** La ragazza di nome Xiao Xiao

Yabuki, Kimio **1967** Le meravigliose favole di Andersen

Yakin, Boaz (USA 1966 -) **1998** Il prezzo dei rubini; **2000** Il sapore della vittoria; **2003** La ragazza dei quartieri alti; Le ragazze dei quartieri alti

Yamada, Yoji (Giap. 1931 -) **1969** Un caro vagabondo; **1986** Ripresa finale

Yamamoto, Eiichi (1940 -) **1973** Belladonna

Yamashita, Nobuhiro (Giap. 1976 -) **2005** Linda Linda Linda

Yamazachi, Takashi (Giap. 1964 -) **2002** Returner

Yanes, Agustin Diaz **2002** Nessuna notizia da Dio; **2007** Il destino di un guerriero

Yang, Edward (Cina 1947 - 2007) **2000** Yi Yi – ... e uno... e due

Yang, Zhang (1967 -) **1999** La doccia

Yanne, Jean (Fr. 1933 - 2003) **1972** Questo nostro simpatico mondo di pazzi; **1974** I cinesi a Parigi; **1985** La vera storia della Rivoluzione francese

Yapo, Mennan **2007** Premonition②

Yarbrough, Jean (USA 1900 - 1975) **1941** La notte dei pipistrelli; **1944** Gianni e Pinotto in società; **1945** Gianni e Pinotto fra le educande; **1952** Gianni e Pinotto al Polo Nord; Il giardino incantato; **1956** Le donne degli ammutinati del Bounty

Yasar, Fehmi (Tur. 1955 -) **1990** Un cuore di vetro

Yates, Peter (GB 1929 -) **1962** Summer Holiday - Vacanze d'estate; **1966** Dick Carter lo sbirro; **1967** Rapina al treno postale; **1968** Bullitt; **1969** John e Mary; **1971** L'uomo che venne dal Nord; **1972** La pietra che scotta; **1973** Gli amici di Eddie Coyle; **1974** Chi te l'ha fatto fare?; **1979** All American Boys; **1981** Uno scomodo testimone; **1983** Krull; Il servo di scena; **1985** Eleni; **1987** Suspect - Presunto colpevole; **1988** Labirinto mortale; **1989** Un uomo innocente; **1992** L'anno della cometa; **1995** Un sogno senza confini; **1998** Amori e ripicche

Yeatman, Hoyt (USA 1955 -) **2009** G-Force - Superspie in missione

Yeaworth, Irvin S. Jr. (USA 1926 - 2004) **1958** Fluido mortale; **1960** Dinosaurus

Yee, Chi-yen **2002** Incrocio d'amore

Yeh, Hung-Wei **1991** Cinque ragazze e una corda

Yektapanah, Hassan (Alg. 1963 -) **2000** Djomeh

Yim, Ho **2001** Pavilion of Women

Yimou, Zhang (Cina 1950 -) **1987** Sorgo rosso; **1990** Ju Dou; **1991** Lanterne rosse; **1992** La storia di Qiu Ju; **1994** Vivere!②; **1995** Lumière and Company; La triade di Shanghai; **1997** Keep Cool; **1999** Non uno di meno; **2000** La locanda della felicità; La strada verso casa; **2002** Hero; **2004** La foresta dei pugnali volanti; **2006** La città proibita; Mille miglia... Lontano

Yolles, Edie **1989** Finalmente papà

Yong-gyun, Kim **2005** The Red Shoes

Yorkin, Bud (USA 1926 -) **1963** Alle donne ci penso io; **1967** Divorzio all'americana; **1985** Due volte nella vita①; **1988** Arturo 2 on the Rocks

Yoshida, Hiroaki **1991** Labirinto di ferro

Yoshida, Kiju (Giap. 1933 -) **1995** Lumière and Company

Yoshimura, Kozaburo (Giap. 1911 - 2000) **1968** La casa delle vergini dormienti

Young, Harold (USA 1897 - 1970) **1934** La primula Rossa①; **1937** Samoa (52ma Strada)

Young, Lance **1997** Al di là del desiderio

Young, Robert (USA 1933 -) **1979** Il mondo di una cover girl; **1993** Duca si nasce; **1996** Creature selvagge

Young, Robert M. (USA 1924 -) **1977** Alambrista!; Esecuzione al braccio 3; **1982** La ballata di Gregorio Cortez; **1986** Oddio, ci siamo persi il papa; Oltre ogni limite; **1988** Nick e Gino

Young, Roger (USA 1942 -) **1981** La morte invisibile②; **1982** Chiamami Einstein; **1984** Lassiter lo scassinatore; **1987** Amore tra ladri; La scatola misteriosa; **1988** Identità bruciata; **1991** Gioco pericoloso

Young, Terence (GB 1915 - 1994) **1948** Il mistero degli specchi; **1953** Berretti rossi; **1954** La principessa di Mendoza; **1956** Safari; **1957** Il bandito dell'Epiro; **1961** Orazi e Curiazi; **1965** Le avventure e gli amori di Moll Flanders; La guerra segreta; **1966** Il papavero è anche un fiore; **1967** Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà; L'avventuriero; Gli occhi della notte①; **1968** Mayerling②; **1969** L'albero di Natale①; **1971** L'uomo dalle due ombre; **1972** Sole rosso; **1974** L'uomo del Klan; **1979** Linea di sangue①; **1985** Triplo gioco①

Younger, Ben (1973 -) **2000** 1 km da Wall Street; **2006** Prime

Youngson, Robert (USA 1917 - 1974) **1957** Cavalcata della risata; **1965** L'allegro mondo di Stanlio e Ollio

Yu, Ronny (HK) **2003** Freddy vs. Jason; **2007** Fearless

Yuan, Zhang (Cina 1963 -) **1999** Diciassette anni; **2006** La guerra dei fiori rossi

Yuen, Corey **1985** Kickboxers; **2002** So close; The Transporter; **2006** DOA: Dead or Alive

Yuyama, Kunihiko (Giap. 1952 -) **1999** Pokémon il film - Mewtwo contro Mew; Pokémon 2: la forza di uno; **2001** Pokémon 3

Yuzna, Brian (Filippine 1951 -) **1989** Society - The Horror; **1990** Re-animator 2

Zabou (*n. d'a. di* Breitman, Isabelle; Fr. 1959 -) **2002** Il ricordo delle belle cose

Zac, Pino (*n. d'a. di* Zaccaria, Giuseppe; It. 1930 - 1985) **1968** Capriccio all'italiana; **1970** Il cavaliere inesistente

Zaccariello, Andrea **1999** Boom; **2002** Sei come sei

Zaccaro, Maurizio (It. 1952 -) **1991** Dove comincia la notte; **1992** La valle di pietra - Kalkstein; **1993** L'articolo 2; **1996** Cervellini fritti impanati; **1997** Il carniere; **1999** Cristallo di rocca; Un uomo perbene; **2009** Terra madre②

Zagarrio, Vito (It. 1952 -) **1987** La donna della luna; **1993** Bonus Malus

Zagni, Giancarlo (It. 1926 -) **1962** La bellezza di Ippolita; **1966** Testadirapa

Zaillian, Steven (1951 -) **1993** Sotto scacco①; **1998** A Civil Action; **2006** Tutti gli uomini del re②

Zaim, Dervis (Cipro 1964 -) **2003** Fango

Zaks, Jerry (Germ. 1946 -) **1996** La stanza di Marvin

Zalica, Pjer (ex-Iug. 1964 -) **2003** Benvenuto Mr President

Zambrano, Benito (Sp. 1964 -) **2005** Habana Blues

Zambuto, Gero (It. 1887 - 1944) **1933** Acqua cheta; **1937** Fermo con le mani

Zampa, Luigi (It. 1905 - 1991) **1942** Fra' Diavolo; Signorinette; **1945** L'abito nero da sposa; **1946** Un americano in vacanza; **1947** L'onorevole Angelina; Vivere in pace; **1948** Anni difficili; **1949** Campane a martello; **1950** Cuori senza frontiere; È più facile per un cammello...①; **1951** Signori in carrozza!; **1952** Processo alla città; **1953** Anni facili; Siamo donne; **1954** Questa è la vita; La romana①; **1955** L'arte di arrangiarsi; Ragazze d'oggi; **1957** La ragazza del Palio; **1958** Ladro lui, ladra lei; **1959** Il magistrato; **1961** Il vigile; **1962** Anni ruggenti; **1964** Frenesia dell'estate; **1966** I nostri mariti; Una questione d'onore; **1967** Le dolci signore; **1968** Il medico della mutua; **1970** Contestazione generale; **1971** Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata; **1973** Bisturi la mafia bianca; **1975** Gente di rispetto; **1977** Il mostro①; **1979** Letti selvaggi

Zampaglione, Federico **2007** Nero bifamiliare

Zampi, Mario (GB (It.) 1903 - 1963) **1952-53** Ho scelto l'amore; **1954** L'eredità di un uomo tranquillo; **1957** La verità... quasi nuda; **1960** Cinque ore in contanti

Zanasi, Gianni (It. 1965 -) **1995** Nella mischia; **1999** A domani; Fuori di me; **2007** Non pensarci

Zanchin, Nino **1969** Rebus①

Zane, Angio (It. 1925 -) **1957** La capinera del mulino

Zangardi, Tonino (It. 1957 -) **1993** Allullo Drom - L'anima zingara

Zanoli, Valerio **2007** The Minis - Nani a canestro!

Zanussi, Krzysztof (Pol. 1939 -) **1969** La struttura del cristallo; **1971** Vita di famiglia; **1973** Illuminazione; **1974** Kit e l'omicida; **1975** Bilancio trimestrale; **1978** La spirale; **1980** Constans; Kontrakt; **1982** Imperativo; **1985** Il potere del male (Paradigma); **1987** Da un paese lontano (Giovanni Paolo II); **1991** Vita per vita - Padre Kolbe; **2000** La vita come malattia sessualmente trasmessa; **2005** Persona non grata; **2007** Il sole nero

Zarkyi, Aleksandr (Russ. 1908 - 1997) **1967** Anna Karenina④

Zaslove, Alan **1994** Il ritorno di Jafar

Zavattini, Cesare (It. 1902 - 1989) **1953** Amore in città; **1982** La veritàààà

Zbanic, Jasmila (Bosn.-Herz. 1974 -) **2006** Il segreto di Esma

Zbonek, Edwin (Austr.) **1965** Il giustiziere di Londra

Zeffirelli, Franco (*n. d'a. di* Corsi, Franco; It. 1923 -) **1957** Camping; **1967** La bisbetica domata②; **1968** Romeo e Giulietta; **1972** Fratello sole, sorella luna; **1977** Gesù di Nazareth; **1979** Il campione②; **1981** Amore senza fine; **1983** La traviata②; **1986** Otello①; **1993** Storia di una capinera; **1995** Jane Eyre; **1999** Un tè con Mussolini; **2002** Callas Forever

Zeglio, Primo (It. 1906 - 1984) **1951** La vendetta del corsaro; **1952** La figlia del diavolo①; **1954** Capitan Fantasma; **1958** Il figlio del Corsaro Rosso; **1961** Le sette sfide; **1962** Io Semiramide; **1965** I quattro inesorabili; **1967** ... 4... 3... 2... 1... morte

Zehetgruber, Rudolf (*n. d'a. di* Mark, David) **1971** Dudù il maggiolino a tutto gas; **1972** Dudù il maggiolino scatenato; **1973** Dudino il Supermaggiolino

Zeitoun, Ariel (Fr. 1949 -) **1984** Souvenirs, souvenirs; **2001** Yamakasi - I nuovi samurai

Zeman, Karel (ex-Cecosl. 1910 - 1989) **1958** La diabolica invenzione; **1966** I ragazzi del Capitano Nemo; **1970** L'arca del signor Servadac

Zemeckis, Robert (USA 1951 -) **1978** 1964: allarme a New York, arrivano i Beatles!; **1980** La fantastica sfida; **1984** All'inseguimento della pietra verde; **1985** Ritorno al futuro; **1986** Storie incredibili; **1988** Chi ha incastrato Roger Rabbit; **1989** Racconti dalla cripta; Ritorno al futuro parte II; **1990** Ritorno al futuro parte III; **1992** La morte ti fa bella; **1994** Forrest Gump; **1997** Contact; **2000** Cast Away; Le verità nascoste; **2004** Polar Express; **2007** La leggenda di Beowulf; **2009** A Christmas Carol

Zetterling, Mai (Sve. 1925 - 1994) **1964** Gli amorosi; **1966** Giochi di notte; **1967** Doctor Glas; **1986** Amorosa

Zguridi, Aleksander M. (ex-URSS 1904 - 1998) **1946** Zanna Bianca①

Zhang-ke, Jia (Cina 1970 -) **2006** Still life

Ziberna, Giovanni (It. 1982 -) **2008** La terra nel sangue

Zidi, Claude (Fr. 1934 -) **1976** L'ala o la coscia?; **1977** L'animale; **1980** Un commissario al di sotto di ogni sospetto; **1982** Banzai①; **1984** Il commissadro; **1987** Top managers; **1989** Due

Zieff, Howard (USA 1943 - 2009) **1973** L'inseguito; **1975** Pazzo, pazzo West; **1978** Visite a domicilio; **1979** Ma che sei tutta matta?; **1980** Soldato Giulia agli ordini; **1984** Un'adorabile infedele; **1989** Quattro pazzi in libertà; **1991** Papà, ho trovato un amico

Ziehl, Scott **2001** Proximity - Doppia fuga

Ziehm, Howard (*n. d'a. di* Hopper, Harry) **1974** Flesh Gordon

Zielinski, Rafal **1983** Scuola di pazzi; **1986** Reclute; **1991** Costretto a combattere

Zilbermann, Jean-Jacques **1993** Non tutti hanno la fortuna di aver avuto genitori comunisti

Zimerman, Moshe **2008** Pizza a Auschwitz

Zingarelli, Italo (It. 1930 - 2000) **1969** Un esercito di 5 uomini; **1979** Io sto con gli ippopotami

Zingirian, Matteo (It. 1968 -) **2001** 500!

Zinnemann, Fred (Austr. 1907 - 1997) **1934-36** Redes (I ribelli di Alvarado); **1942** Delitto al microscopio; Occhi nella notte; **1944** La settima croce; **1947-48** Odissea tragica; **1948** Atto di violenza①; **1950** Uomini - Il mio corpo ti appartiene; **1951** Teresa①; **1952** Mezzogiorno di fuoco; **1953** Da qui all'eternità; **1955** Oklahoma!; **1957** Un cappello pieno di pioggia; **1959** La storia di una monaca; **1960** I nomadi; **1964** ... E venne il giorno della vendetta; **1966** Un uomo per tutte le stagioni①; **1973** Il giorno dello sciacallo; **1977** Giulia; **1982** Cinque giorni, un'estate

Zito, Joseph (USA 1946 -) **1984** Rombo di tuono; Venerdì 13: capitolo finale

Zlotoff, Lee David **1996** La ragazza di Spitfire Grill

Zombie, Rob (USA 1966 -) **2003** La casa dei 1000 corpi; **2005** La casa del diavolo; **2007** Halloween the Beginning; **2009** Halloween II

Zonca, Erick (Fr. 1956 -) **1998** La vita sognata degli angeli; **1999** Il piccolo ladro

Zondag, Ralph **2000** Dinosauri

Zucker, David (USA 1947 -) **1980** L'aereo più pazzo del mondo; **1984** Top Secret!; **1986** Per favore, ammazzatemi mia moglie; **1988** Una pallottola spuntata; **1991** Una pallottola spuntata 2½ - L'odore della paura; **1998** Basketball; **2003** Scary Movie 3; **2005** Scary Movie 4

Zucker, Jerry (USA 1950 -) **1980** L'aereo più pazzo del mondo; **1984** Top Secret!; **1986** Per favore, ammazzatemi mia moglie; **1990** Ghost - Fantasma; **1995** Il primo cavaliere; **2001** Rat Race

Zuffi, Pietro (It. 1919 -) **1970** Colpo rovente

Zugsmith, Albert (USA 1910 - 1993) **1960** La vita intima di Adamo e Eva

Zulawski, Andrzej (Pol. 1940 -) **1972** La terza parte della notte; **1975** L'importante è amare; **1981** Possession②; **1984** La femme publique; **1985** Amour braque - Amore balordo; **1989** Le mie notti sono più belle dei vostri giorni; **2000** La fidélité

Zurlini, Valerio (It. 1926 - 1982) **1954** Le ragazze di San Frediano; **1959** Estate violenta; **1961** La ragazza con la valigia; **1962** Cronaca familiare; **1965** Le soldatesse; **1968** Seduto alla sua destra; **1972** La prima notte di quiete; **1976** Il deserto dei Tartari

Zvyagintsev, Andrei (ex-URSS 1964 -) **2003** Il ritorno

Zwart, Harald (Ol. 1966 -) **2000** Un corpo da reato; **2003** Agent Cody Banks 1

Zwerin, Charlotte **1970** Gimme Shelter; **1990** Thelonius Monk: Straight No Chaser

Zwick, Edward (USA 1952 -) **1986** A proposito della notte scorsa; **1989** Glory - Uomini di gloria; **1992** Fuga per un sogno; **1994** Vento di passioni②; **1996** Il coraggio della verità; **1998** Attacco al potere; **2003** L'ultimo samurai②; **2006** Blood Diamond - Diamanti insanguinati; **2008** Defiance - I giorni del coraggio

Zwick, Joel (USA 1942 -) **2002** Il mio grosso grasso matrimonio greco

Zwigoff, Terry (USA 1948 -) **1994** Crumb; **2001** Ghost World; **2003** Babbo bastardo

ATTORI PRINCIPALI

Abatantuono, Diego (It. 1955 -) 1978 Saxofone; 1980 Arrivano i gatti; Fantozzi contro tutti; Fico d'India; Il Pap'occhio; Una vacanza bestiale; 1981 I carabbinieri; I fichissimi; Il tango della gelosia; 1982 Arrivano i miei; Attila, flagello di Dio; Eccezzziunale... veramente; Grand hotel Excelsior; Sballato gasato completamente fuso; Scusa se è poco; Viuulentemente... mia; 1983 Il ras del quartiere; 1986 Regalo di Natale; 1987 Un ragazzo di Calabria; Strana la vita; Ultimo minuto; 1988 I cammelli; 1989 Marrakech Express; 1990 Turné; Vacanze di Natale '90; 1991 Mediterraneo; 1992 Arriva la bufera; Nel continente nero; Puerto Escondido; 1993 Per amore, solo per amore; 1994 Il toro; 1995 Camerieri; 1996 Il barbiere di Rio; 1997 Nirvana; 1998 Figli di Annibale; Matrimoni; Paparazzi①; Il testimone dello sposo; 1999 Tifosi; 2000 Metronotte; 2001 Concorrenza sleale; Mari del Sud; 2002 Amnèsia; Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese; 2003 Io non ho paura; 2004 La rivincita di Natale; 2006 Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me; 2007 L'abbuffata; La cena per farli conoscere (Commedia sentimentale); 2061 - Un anno eccezionale; 2008 I mostri oggi; 2009 Gli amici del Bar Margherita; 2010 Happy family

Abril, Victoria (Sp. 1959 -) 1980 Mater amatissima; 1982 La colmena (L'alveare); La guerrigliera; Lo specchio del desiderio; 1984 Conto finale; 1985 Scandalo borghese; 1987 Ternosecco; 1988 Intrighi e piaceri a Baton Rouge; 1989 Légami!; 1991 Amantes - Amanti; Formidabili amici; Tacchi a spillo; 1993 Kika - Un corpo in prestito; 1995 Peccato che sia femmina; 1998 Tra le gambe; 2001 Mari del Sud; 2002 Nessuna notizia da Dio

Accorsi, Stefano (It. 1971 -) 1992 Fratelli e sorelle; 1996 Jack Frusciante è uscito dal gruppo; Vesna va veloce; 1998 Naja; I piccoli maestri; Più leggero non basta; Radiofreccia; 1999 Ormai è fatta!; Un uomo perbene; 2000 Capitani d'aprile; L'ultimo bacio; 2001 Le fate ignoranti; Santa Maradona; La stanza del figlio; 2002 Un viaggio chiamato amore; 2004 L'amore ritrovato; Ovunque sei; 2005 Provincia meccanica; Romanzo criminale; 2006 Triplice inganno; 2007 Saturno contro; Solo un bacio, per favore; 2010 Baciami ancora

Adjani, Isabelle (Fr. 1955 -) 1971 I primi turbamenti; 1974 Lo schiaffo②; 1975 Adele H., una storia d'amore; 1976 L'inquilino del terzo piano; 1977 Vivere giovane; 1978 Driver l'imprendibile; Nosferatu il principe della notte; 1979 Le sorelle Brontë; 1981 Che cavolo mi combini, papà?!!; Possession②; Quartet; 1983 L'estate assassina; Mia dolce assassina; 1985 Subway; 1987 Ishtar; 1988 Camille Claudel; 1994 La regina Margot②; 1996 Diabolique; 2003 Bon voyage; Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano

Affleck, Ben (USA 1972 -) 1995 Generazione X; 1997 In cerca di Amy; Pigs today - Porcelli oggi②; Will Hunting genio ribelle; 1998 Armageddon - Giudizio finale; Shakespeare in Love; 1999 Dogma; Piovuta dal cielo; 2000 Bounce; Trappola criminale; 1 km da Wall Street; 2001 Daddy and Them; Jay and Silent Bob... fermate Hollywood; Pearl Harbor; 2002 Al vertice della tensione; Duetto a tre; Ipotesi di reato; 2003 Amore estremo - Tough Love; Daredevil; Paycheck; 2004 Jersey Girl; Natale in affitto; 2006 Clerks II; Il diario di Jack; Hollywoodland; Smokin' Aces; 2008 La verità è che non gli piaci abbastanza; 2009 State of Play

Aimée, Anouk (*n. d'a. di* Sorya, Francoise; Fr. 1932 -) 1946 Tragico incontro; 1949 Gli amanti di Verona; 1953 Illusione; 1958 La fossa dei disperati; Montparnasse; 1959 Il viaggio①; 1960 La dolce vita; Don Giovanni '62; Lola, donna di vita; Notte e nebbia②; 1961 Giudizio universale; L'imprevisto; 1962 Sodoma e Gomorra; 1963 Liolà; 8 ½; Il successo; Il terrorista; 1964 La fuga②; Le voci bianche; 1966 Lo scandalo; Le stagioni del nostro amore; Un uomo, una donna; 1968 L'amante perduta①; Una sera... un treno; 1969 Rapporto a quattro; La virtù sdraiata; 1976 Chissà se lo farei ancora; 1980 Salto nel vuoto; 1981 La tragedia di un uomo ridicolo; 1983 L'armata ritorna; 1984 Successo a ogni costo; Viva la vita; 1986 Un uomo, una donna oggi; 1988 Fernanda; 1994 Prêt-à-porter; 1996 Uomini e donne: istruzioni per l'uso

Albanese, Antonio (It. 1964 -) 1996 Vesna va veloce; 1997 Uomo d'acqua dolce; 1998 Tu ridi; 1999 La fame e la sete; 2000 La lingua del Santo; 2002 Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese; Il nostro matrimonio è in crisi; 2004 È già ieri; 2005 La seconda notte di nozze; 2007 Giorni e nuvole; Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); 2009 Questione di cuore

Amendola, Claudio (It. 1963 -) 1983 Lontano da dove; Vacanze di Natale; 1984 Amarsi un po'...; Vacanze in America; 1985 La venexiana; 1987 Soldati - 365 all'alba; 1988 I giorni del commissario Ambrosio; 1989 Mery per sempre; 1990 Il viaggio di Capitan Fracassa; 1991 Ultrà; 1992 Un'altra vita; 1993 La scorta; 1994 I mitici - Colpo gobbo a Milano; La regina Margot②; 1995 Pasolini un delitto italiano; Poliziotti; L'ussaro sul tetto; 1996 La mia generazione; Nostromo; 1997 Altri uomini; Le mani forti; Un paradiso di bugie; Testimone a rischio; 2000 La carbonara; Denti①; Il grande botto②; Il partigiano Johnny; 2001 Domenica; Sottovento!; 2002-2005 Fratella e sorello; 2003 Caterina va in città; Ho visto le stelle!; 2003-09 La fisica dell'acqua; 2005 Il ritorno del Monnezza; 2007-09 Viaggio in Italia - Una favola vera

Andersson, Bibi (*n. d'a. di* Andersson, Brigitta; Sve. 1935 -) 1955 Sorrisi di una notte d'estate; 1956 Il settimo sigillo; 1957 Il posto delle fragole; 1958 Alle soglie della vita; Il volto; 1959 L'occhio del diavolo; 1964 A proposito di tutte queste... signore; 1966 Duello a El Diablo; Persona; Scusi lei è favorevole o contrario?; 1969 Passione; Storia di una donna; Violenza al sole - Un'estate in quattro; 1970 Lettera al Kremlino; 1971 L'adultera②; 1973 Scene da un matrimonio; 1975 Codice 215: Valparaiso non risponde; 1977 Un nemico del popolo; 1978 Quintet; 1979 Airport 80; 1987 Il pranzo di Babette; 1994 Il sogno della farfalla; 2007 Racconti da Stoccolma

Andress, Ursula (Svizz. 1936 -) 1954 Un americano a Roma; 1955 Le avventure di Giacomo Casanova; 1963 L'idolo di Acapulco; I quattro del Texas; 1965 Un bacio per morire; Ciao Pussycat; La dea della città perduta; La decima vittima; L'uomo di Hong Kong; 1966 La caduta delle aquile; 1967 Le dolci signore; 1968 La stella del Sud; 1970 Colpo da 500 milioni alla National Bank; 1972 Sole rosso; 1973 L'ultima chance; 1974 Colpo in canna; 1975 Africa Express; Due cuori, una cappella; L'infermiera; 1976 Le avventure e gli amori di Scaramouche; 1977 Doppio delitto; Spogliamoci così, senza pudor...; 1979 Letti selvaggi; 1981 Messico in fiamme; Scontro di titani; 1985 La vera storia della Rivoluzione francese

Andrews, Julie (*n. d'a. di* Wells, Julia; GB 1935 -) 1964 Mary Poppins; Tempo di guerra, tempo d'amore; 1965 Tutti insieme appassionatamente; 1966 Hawaii; Il sipario strappato; 1967 Millie; 1968 Un giorno... di prima mattina; 1970 Operazione Crêpes Suzette; 1974 Il seme del tamarindo; 1979 "10"; 1980 E io mi gioco la bambina; 1981 S.O.B.; 1982 Victor Victoria; 1983 I miei problemi con le donne; 1986 Così è la vita①; Duet for one; 1991 Cin cin; 2000 La fidanzata ideale; 2001 Pretty Princess; 2002 Insieme per caso; 2007 Come d'incanto; 2010 L'acchiappadenti

Angiolini, Ambra (It. 1977 -) 2007 Saturno contro; 2008 Bianco e nero②; 2009 Ce n'è per tutti

Antonutti, Omero (It. 1935 -) 1966 Le piacevoli notti; 1974 Anno uno; 1975 La donna della domenica; 1977 Padre padrone; 1980 Alessandro il Grande②; 1981 Quartetto Basileus; 1982 Grog; La notte di San Lorenzo; 1983 Il disertore②; 1984 Kaos; 1987 Good Morning Babilonia; 1988 Bankomatt; El Dorado②; La visione del sabba; 1991 Una storia semplice; 1994 Genesi. La creazione e il diluvio; 1995 Un eroe borghese; 1996 La frontiera; 1998 La casa bruciata; 1999 Cristallo di rocca; 2000 Sulla spiaggia e di là dal molo; 2002 I banchieri di Dio - Il caso Calvi; 2006 N - Io e Napoleone; 2007 La ragazza del lago; 2008 Miracolo a Sant'Anna

Ardant, Fanny (Fr. 1949 -) 1981 La signora della porta accanto; 1983 Finalmente domenica!; La vita è un romanzo; 1984 Un amore di Swann; L'amour à mort; Benvenuta; Desiderio②; 1986 Consiglio di famiglia; La famiglia; Melò; 1988 Paura e amore; 1989 Australia①; 1990 L'ultima luna; 1992 Occhi nel buio; 1994 Il colonnello Chabert②; 1995 Al di là delle nuvole; Sabrina②; 1996 Di giorno e di notte; Ridicule; 1998 La cena; Elizabeth; 2002 Callas Forever; Nessuna notizia da Dio; Otto donne e un mistero; 2003 Nathalie②; 2004 L'odore del sangue; 2007 L'ora di punta

Argento, Asia (It. 1975 -) 1986 Demoni 2 - L'incubo ritorna; 1988 Zoo; 1989 La chiesa; Palombella rossa; 1992 Le amiche del cuore; Trauma; 1993 Condannato a nozze; 1994 Perdiamoci di vista!; La regina Margot②; 1996 Compagna di viaggio; La sindrome di Stendhal; 1998 Il fantasma dell'Opera①; New Rose Hotel; Viola bacia tutti; 2000 Scarlet Diva; 2002 XXX; 2004 Ingannevole è il cuore più di ogni cosa; 2005 Last Days; La terra dei morti viventi; 2006 Marie Antoinette; Transylvania; 2007 Go Go Tales; La terza madre

Arkin, Alan (USA 1934 -) 1966 Arrivano i russi, arrivano i russi; 1967 Gli occhi della notte①; Sette volte donna; 1969 Papà... abbaia piano!; 1970 Comma 22; 1971 Piccoli omicidi; 1972 Amiamoci così belle signore; 1974 Una strana coppia di sbirri; 1975 Fuga a tre; Pazzo, pazzo West; 1976 Sherlock Holmes: soluzione sette per cento; 1979 Cara mamma, caro papà; Il mago di Lublino; Una strana coppia di suoceri; 1980 Simon; 1981 Che fatica essere lupi; 1985 Facoltà di medicina - Qui non si sana; Il grande imbroglio; 1986 Uno sporco affare; 1987 Fuga da Sobibor; 1990 Edward mani di forbice; Havana; 1991 Rocketeer; 1992 Americani; 1997 Gattaca - La porta dell'universo; 4 giorni a settembre; L'ultimo contratto; 1998 L'altra faccia di Beverly Hills; 1999 Jakob il bugiardo; 2001 Tredici variazioni sul tema; 2004 Un amore sotto l'albero; Eros; 2006 Firewall - Accesso negato; Little Miss Sunshine; Santa Clause è nei guai; 2007 Rendition - Detenzione illegale; 2008 Agente Smart - Casino totale; Io e Marley; Sunshine Cleaning

Arletty (*n. d'a. di* Bathiat, Arlette-Léonie; Fr. 1898 - 1992) 1935 Pensione Mimosa; 1936 Faisons un rêve... ; 1937 Miraggio; Le perle della corona; 1938 Albergo Nord; 1939 Alba tragica; Fric-Frac; 1942 L'amore e il diavolo; 1945 Amanti perduti; 1954 Aria di Parigi; Il grande gioco; 1962 Esame di guida - Tempo di Roma; Il giorno più lungo

Artaud, Antonin (Fr. 1896 - 1948) 1927 Napoleone①; 1928 L'argent①; La passione di Giovanna d'Arco; 1935 Cesare e Lucrezia Borgia

Astaire, Fred (*n. d'a. di* Austerlitz, Frederick; USA 1899 - 1987) 1933 Carioca; La danza di Venere; 1934 Cerco il mio amore; 1935 Cappello a cilindro; Roberta; 1936 Follie d'inverno; Seguendo la flotta; 1937 La magnifica avventura; Voglio danzare con te; 1938 Girandola; 1939 La vita di Vernon e Irene Castle; 1940 Balla con me; Follie di jazz; 1941 L'inarrivabile felicità; 1942 Non sei mai stata così bella; La taverna dell'allegria; 1943 Non ti posso dimenticare; 1945 Jolanda e il re della samba; 1946 Cieli azzurri; Ziegfeld Follies; 1948 Ti amavo senza saperlo; 1949 I Barkleys di Broadway; 1950 Torna con me; Tre piccole parole; 1951 Sua Altezza si sposa; 1953 Spettacolo di varietà; 1955 Papà Gambalunga; 1957 La bella di Mosca; 1959 L'ultima spiaggia; 1961 Il piacere della sua compagnia; 1962 L'affittacamere②; 1968 Sulle ali dell'arcobaleno; 1969 Il colpo era perfetto, ma...; 1974 C'era una volta Hollywood; L'inferno di cristallo; 1976 Hollywood... Hollywood; Il supercolpo dei cinque doberman d'oro; 1977 Un taxi color malva; 1980 Xanadu②; 1981 Storie di fantasmi

Asti, Adriana (It. 1933 -) 1958 Città di notte; 1960 Rocco e i suoi fratelli; 1961 Accattone; 1962 Cronache del '22; Il disordine; 1964 Prima della rivoluzione; 1968 Capriccio all'italiana; 1969 Metti, una sera a cena; 1971 Homo eroticus; 1972 Anche se volessi lavorare, che faccio?; 1973 Amore e ginnastica; Una breve vacanza; Ludwig; Paolo il caldo; 1974 Il fantasma della libertà; Nipoti miei diletti; 1975 Per le antiche scale; La smagliatura; 1976 L'eredità Ferramonti; 1977 Gran Bollito; Maschio latino... cercasi; 1979-1984 Io, Caligola; 1980 Action; 1989 Il prete bello; 1995 Pasolini un delitto italiano; La settima stanza; 2000 Una vita non violenta; 2001 Come si fa un Martini; 2002 Il burna; 2003 La meglio gioventù; Tosca e altre due; 2005 Quando sei nato non puoi più nasconderti; 2009 L'ultimo Pulcinella

Attenborough, Richard (GB 1923 -) 1942 Eroi del mare; 1946 Scala al Paradiso; 1951 Stupenda conquista; 1952 Il cacciatorpediniere maledetto; 1955 L'ultima vendetta; 1958 Dunkerque; Mare di sabbia; Tre minuti di tempo; 1959 La congiura del silenzio; Nudi alla meta; 1960 Un colpo da otto; 1962 All Night Long; Sesso, peccato e castità; 1963 La grande fuga; 1964 Cannoni a Batasi; Il terzo segreto; Ventimila sterline per Amanda; 1966 Quelli della "San Pablo"; Il volo della Fenice①; 1967 Il favoloso dottor Dolittle; 1968 La ruota di scorta della signora Blossom; ...solo quando rido; 1969 Magic Christian; 1970 David Copperfield; 1971 L'assassino di Rillington Place N. 10; 1974 ... E poi non ne rimase nessuno; Operazione Rosebud; 1975 Un colpevole senza volto; Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra; 1979 Il fattore umano; 1993 Jurassic Park; 1994 Miracolo nella 34ª Strada; 1997 Il mondo perduto - Jurassic Park; 1998 Elizabeth

Auteuil, Daniel (Fr. 1950 -) 1977 L'Amour violé; 1982 Il colpetto; 1986 Jean de Florette; Manon delle sorgenti②; 1988 Qualche giorno con me; 1989 Romuald & Juliette; 1992 Un cuore in inverno; 1993 Ma saison préférée - La mia stagione preferita; 1994 La regina Margot②; 1995 Una donna francese; Sostiene Pereira; 1996 L'ottavo giorno; Transfert pericoloso; 1997 Lucie Aubrac - Il coraggio di una donna; 1998 Il cavaliere di Lagardère②; Il figlio perduto; 1999 La ragazza sul ponte; 2000 L'amore che non muore; L'apparenza inganna; Sade; 2001 Vajont; 2002 L'avversario; 2003 In amore c'è posto per tutti; Piccoli tradimenti; 2004 Sotto falso nome; 36 Quai des Orfèvres; 2005 Incontri d'amore; Niente da nascondere; 2006 Il mio migliore amico; N - Io e Napoleone; Una top model nel mio letto; 2007 Il mio amico giardiniere; 2008 L'ultima missione

Aykroyd, Dan (USA (Can.) 1952 -) 1979 1941 Allarme a Hollywood; 1980 The Blues Brothers; 1981 I vicini di casa; 1983 Ai confini della realtà; Doctor Detroit; Una poltrona per due; 1984 Ghostbusters - Acchiappafantasmi; Niente dura per sempre; 1985 Spie come noi; Tutto in una notte; 1987 La retata; 1988 Due palle in buca; Ho sposato un'aliena; Non è stata una vacanza... ma una guerra!; Lo strizzacervelli; 1989 A spasso con Daisy; Ghostbusters 2; 1990 Poliziotti a due zampe; 1991 Nient'altro che guai; Papà, ho trovato un amico; 1992 Charlot; I signori della truffa; This Is My Life; 1995 Operazione Canadian Bacon; 1996 Fuga dalla Casa Bianca; Sergente Bilko; 1997 L'ultimo contratto; 1998 Blues Brothers - Il mito continua; 1999 Delitto imperfetto; Stardom; 2000 La casa della gioia; 2001 Crossroads – Le strade della vita; Evolution; La maledizione dello scorpione di giada; Pearl Harbor; 2002 Insieme per caso; 2004 50 volte il primo bacio; Fuga dal Natale; 2007 Io vi dichiaro marito e... marito

Azéma, Sabine (Fr. 1952 -) 1976 Infedelmente tua②; 1977 La merlettaia; 1983 La vita è un romanzo; 1984 L'amour à mort; Una domenica in campagna; 1986 Melò; La puritana; 1988 Cinque giorni a giugno; 1989 La vita e niente altro; 1991 Rossini! Rossini!; 1993 Smoking; No Smoking; 1995 La felicità è

dietro l'angolo; 1997 Parole, parole, parole...; 1999 Pranzo di Natale; 2001 Tanguy; 2005 Incontri d'amore; 2006 Cuori; 2009 Gli amori folli

Aznavour, Charles (Fr. 1924 -) 1938 Gli scomparsi di S. Agil; 1958 La fossa dei disperati; 1959 Les dragueurs; 1960 Il passaggio del Reno; Tirate sul pianista; 1961 Un taxi per Tobruk; 1962 Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte); Esame di guida - Tempo di Roma; Le quattro verità; Tentazioni quotidiane; 1964 Alta infedeltà①; 1965 Sotto il tallone; Un uomo e due donne; 1968 Candy e il suo pazzo mondo; Caroline Chérie②; 1970 I formidabili; 1971 Il bel mostro; 1974 ... E poi non ne rimase nessuno; 1976 Pazzi borghesi; Gli uomini falco; 1979 Il tamburo di latta; 1982 I fantasmi del cappellaio; 1983 Edith et Marcel; 2002 Ararat - Il monte dell'arca; 2003 The Truth About Charlie

Bacall, Lauren (*n. d'a. di* Perske, Betty Jean; USA 1924 -) 1944 Acque del sud; 1945 Agente confidenziale; 1946 Il grande sonno; 1947 La fuga①; 1948 L'isola di corallo; 1950 Chimere; Foglie d'oro; 1953 Come sposare un milionario; 1954 Il mondo è delle donne; 1955 Oceano rosso; La tela del ragno①; 1956 Come le foglie al vento; 1957 La donna del destino; 1958 Dono d'amore; 1959 Frontiera a Nord Ovest; 1964 Donne, v'insegno come si seduce un uomo; Elettroshock; 1966 Detective's Story; 1974 Assassinio sull'Orient Express; 1976 Il pistolero; 1978 Perfetti gentiluomini; 1981 Un'ombra nel buio①; 1988 Mr. North; 1989 Pranzo alle otto②; 1990 Misery non deve morire; 1993 Ritratti; 1996 L'amore ha due facce; Fuga dalla Casa Bianca; 2003 Dogville; 2004 Birth - Io sono Sean; 2005 Manderlay

Bacon, Kevin (USA 1958 -) 1978 Animal House; 1979 Il dono①; 1980 Venerdì 13①; 1981 Solo quando rido; 1982 A cena con gli amici; 1983 Ostaggio per il demonio; Storia di tre donne; 1984 Footloose; 1987 Un biglietto in due; 1989 Legge criminale; 1990 Linea mortale; Tremors; 1991 Dice lui, dice lei; JFK - Un caso ancora aperto; Sognando Manhattan; 1992 Codice d'onore③; 1993 Che aria tira lassù; 1994 Il fiume della paura; 1995 Apollo 13; L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz); 1996 Sleepers; 1998 Sex Crimes - Giochi pericolosi; 1999 Echi mortali; 2000 Il mio cane Skip; L'uomo senza ombra②; 2002 24 ore; 2003 Mystic River; 2004 The Woodsman - Il segreto; 2005 False verità; Loverboy; 2007 The Air I Breathe; 2008 Frost/Nixon - Il duello

Baldwin, Alec (USA 1958 -) 1986 La divisa strappata; 1987 Alamo: tredici giorni di gloria; Forever, Lulù; 1988 Beetlejuice - Spiritello porcello; Una donna in carriera; Talk Radio; Una vedova allegra... ma non troppo; 1989 Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco; 1990 Alice①; Caccia a Ottobre Rosso; Miami Blues; 1992 Americani; 1993 Malice - Il sospetto; 1994 Getaway; L'uomo ombra②; 1996 L'agguato②; Il giurato; Omicidio a New Orleans; Riccardo III - Un uomo, un re; 1997 L'urlo dell'odio; 1998 Codice Mercury; The Confession; Ladri per la pelle; 1999 Notting Hill; 2000 Hollywood, Vermont; 2001 Pearl Harbor; 2003 Il gatto e il cappello matto; 2004 The Aviator; ... E alla fine arriva Polly; Last Shot; 2005 Dick & Jane - Operazione furto; Elizabethtown; 2006 Correndo con le forbici in mano; The Departed - Il bene e il male; The Good Shepherd - L'ombra del potere; 2008 La ragazza del mio migliore amico; 2009 La custode di mia sorella

Bale, Christian (GB 1974 -) 1987 L'impero del sole②; 1990 L'isola del tesoro④; 1992 Gli strilloni; 1993 Swing Kids - Giovani ribelli; 1998 Velvet Goldmine; 1999 Sogno di una notte di mezza estate; 2000 American Psycho; Shaft; 2001 Il mandolino del capitano Corelli; 2002 Equilibrium; Laurel Canyon; Il regno del fuoco; 2004 L'uomo senza sonno; 2005 The New World; 2006 Harsh Times - I giorni dell'odio; The Prestige; 2007 Quel treno per Yuma②; 2009 Nemico pubblico③; Terminator Salvation

Bana, Eric (Austral. 1968 -) 2000 Chopper; 2001 Black Hawk Down; 2004 Troy; 2005 Munich; 2007 Le regole del gioco; 2008 L'altra donna del re; 2009 Un amore all'improvviso; Funny People; Star Trek - Il futuro ha inizio

Bancroft, Anne (*n. d'a. di* Italiano, Anna Maria; USA 1931 - 2005) 1952 La tua bocca brucia; 1953 Parata di splendore; Il tesoro dei condor; 1954 I gladiatori; La spia dei ribelli; 1955 L'ultima frontiera①; 1956 L'alibi sotto la neve; 1957 Stirpe maledetta; 1962 Anna dei miracoli; 1964 La frenesia del piacere; 1965 La vita corre sul filo; 1966 Missione in Manciuria; 1967 Il laureato; 1975 Hindenburg; Prigioniero della Seconda Strada; 1976 Stupro; L'ultima follia di Mel Brooks; 1977 Due vite, una svolta; Gesù di Nazareth; 1980 The Elephant Man; Pastasciutta... amore mio!; 1983 Essere o non essere; 1984 Cercando la Garbo; 1985 Agnese di Dio; 1986 Una finestra nella notte; 1987 84 Charing Cross Road; 1988 Amici complici amanti; 1992 Mi gioco la moglie... a Las Vegas; 1993 Malice - Il sospetto; Mr. Jones; Nome in codice: Nina; 1995 A casa per le vacanze; Gli anni dei ricordi; Dracula morto e contento; 1996 Finalmente a casa②; Verso il sole②; 1997 Se mi amate... Critical Care; Soldato Jane; 1998 Paradiso perduto②; 2000 Una notte per decidere; Tentazioni d'amore

Banderas, Antonio (Sp. 1960 -) 1982 Labirinto di passioni; 1984 Los Zancos; 1986 Matador; 1987 La legge del desiderio; 1988 Donne sull'orlo di una crisi di nervi; Intrighi e piaceri a Baton Rouge; 1989 Légami!; 1992 Mambo Kings - I re del mambo; 1993 La casa degli spiriti; Philadelphia; 1994 Intervista col vampiro; 1995 Assassins; Desperado; Four Rooms; Mai con uno sconosciuto; 1996 Evita; Two Much - Uno di troppo; 1999 Il 13° guerriero; 2001 Original Sin; Spy Kids; 2002 Ballistic; Femme fatale; Frida; Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti; 2003 C'era una volta in Messico; Missione 3D - Game Over; 2006 Ti va di ballare?; 2007 Bordertown

Bardem, Javier (Sp. 1969 -) 1992 Prosciutto, prosciutto; 1993 Uova d'oro; 1997 Carne tremula; Perdita Durango; 1998 Tra le gambe; 1999 Segunda piel - Seconda pelle; 2000 Prima che sia notte; 2002 Danza di sangue; I lunedì al sole; 2004 Mare dentro; 2006 L'ultimo inquisitore; 2007 L'amore ai tempi del colera; Non è un paese per vecchi; 2008 Vicky Cristina Barcelona

Bardot, Brigitte (Fr. 1934 -) 1952 Manina, ragazza senza veli; 1953 Atto d'amore; Versailles; 1955 Un dottore in alto mare; Elena di Troia; Grandi manovre; Ragazze folli②; I tuoi occhi bruciano; 1956 Mio figlio Nerone; Miss spogliarello; Piace a troppi; La sposa troppo bella; 1957 Una parigina; 1958 Gli amanti del chiaro di luna; Femmina①; La ragazza del peccato; 1959 Babette va alla guerra; Sexy Girl; 1960 La verità; 1961 A briglia sciolta; Gli amori celebri; 1962 Il riposo del guerriero; Vita privata; 1963 Un'adorabile idiota; Il disprezzo; 1965 Erasmo il lentigginoso; Viva Maria; 1966 Io, l'amore; Il maschio e la femmina; 1967 Tre passi nel delirio; 1968 Shalako; 1969 Les femmes; 1971 Le pistolere; La via del rhum; 1973 Colinot l'alzasottane; Una donna come me

Barrault, Jean-Louis (Fr. 1910 - 1994) 1936 Un grande amore di Beethoven; Jenny, regina della notte; Mademoiselle Docteur; 1937 Miraggio; Le perle della corona; Il sacrificio del sangue; Lo strano dramma del dottor Molyneux; 1938 Delirio①; J'accuse; 1942 Delirio d'amore; 1945 Amanti perduti; 1950 La ronde; 1953 Versailles; 1959 I dialoghi delle Carmelitane①; Il testamento del mostro; 1961 La congiura dei potenti; 1962 Il giorno più lungo; 1966 Chappaqua; 1982 Il mondo nuovo

Barrymore, Drew (USA 1975 -) 1980 Stati di allucinazione; 1982 E.T. - L'Extra-Terrestre; 1984 Fenomeni paranormali incontrollabili; 1985 L'occhio del gatto; 1989 Ci penseremo domani; 1992 Bella e dannata; 1994 Bad Girls; 1995 A proposito di donne; Una folle stagione d'amore; 1996 Scream; Tutti dicono I love you; 1999 Mai stata baciata; 2000 Charlie's Angels; 2001 Donnie Darko; I ragazzi della mia vita; 2003 Charlie's Angels: più che mai; Confessioni di una mente pericolosa; Duplex - Un appartamento per tre; 2004 50 volte il primo bacio; 2005 L'amore in gioco; 2007 Le regole del gioco; Scrivimi una canzone; 2008 La verità è che non gli piaci abbastanza

Barrymore, Ethel (*n. d'a. di* Blythe, Ethel Mae; USA 1879 - 1959) 1932 Rasputin e l'imperatrice; 1944 Il ribelle①; 1946 La scala a chiocciola; 1947 Il caso Paradine; La moglie celebre; 1948 La luna sorge; 1949 Il Danubio rosso; Il grande peccatore; Pinky, la negra bianca; Il ritratto di Jennie; 1951 Il segreto del lago; 1952 Il sogno dei miei vent'anni; L'ultima minaccia; 1953 Storia di tre amori; 1954 Tu sei il mio destino

Barrymore, John (*n. d'a. di* Blythe, John; USA 1882 - 1942) 1920 Il dottor Jekyll e Mr. Hyde①; 1926 Don Giovanni e Lucrezia Borgia; Il mostro del mare; 1930 Moby Dick, il mostro bianco; 1932 Febbre di vivere①; Giuro di dire la verità; Grand Hotel; Rasputin e l'imperatrice; 1933 Pranzo alle otto①; Ritorno alla vita; 1934 Ventesimo secolo; 1936 Giulietta e Romeo①; 1937 La moglie bugiarda; Primavera①; 1938 Bulldog Drummond - Situazione pericolosa; Il falco del nord; Maria Antonietta; 1939 The Great Man Votes; La signora di mezzanotte

Barrymore, Lionel (*n. d'a. di* Blythe, Lionel; USA 1878 - 1954) 1924 America; 1926 La tentatrice; 1928 La serpe di Zanzibar; Tristana e la maschera; 1931 Io amo①; 1932 Grand Hotel; Mata Hari; Rasputin e l'imperatrice; L'uomo che ho ucciso; 1933 Pranzo alle otto①; La straniera①; 1934 Davide Copperfield; L'isola del tesoro①; 1935 Il piccolo colonnello; 1936 La bambola del diavolo; Margherita Gauthier; Troppo amata; Le vie della gloria; 1937 Un americano a Oxford; Capitani coraggiosi①; Saratoga①; La vita a vent'anni; 1938 Gli arditi dell'aria; L'eterna illusione; 1940 Lo strano caso del dottor Kildare; 1943 Joe il pilota; 1944 Da quando te ne andasti; 1945 La valle del destino; 1946 In fondo al cuore①; La vita è meravigliosa; 1948 Duello al sole; L'isola di corallo; 1949 Malesia; Naviganti coraggiosi; 1950 Il messicano; 1952 Stella solitaria①

Basinger, Kim (USA 1953 -) 1978 Il fantasma del volo 401; 1981 Paese selvaggio②; 1983 I miei problemi con le donne; Mother Lode; 1984 Il migliore; 1985 Follia d'amore; 1986 Nessuna pietà; 9 settimane e ½; 1987 Appuntamento al buio①; Nadine - Un amore a prova di proiettile; 1988 Ho sposato un'aliena; 1992 Analisi finale; Fuga dal mondo dei sogni; 1993 Una bionda tutta d'oro; 1994 Getaway; Prêt-à-porter; 1997 L.A. Confidential; 2000 La mossa del diavolo; Sognando l'Africa; 2002 8 Mile; People I Know; 2004 Cellular; The Door in the Floor; 2006 The Sentinel; 2008 The Burning Plain - Il confine della solitudine

Bates, Alan (GB 1934 - 2003) 1962 Una maniera d'amare; 1963 Un buon prezzo per morire; 1964 Il cadavere in cantina; Zorba il greco; 1966 Georgy, svegliati; Tutti pazzi meno io; 1967 Via dalla pazza folla; 1968 L'uomo di Kiev; 1969 Donne in amore; 1970 Messaggero d'amore; Tre sorelle; 1972 Questo impossibile oggetto; 1974 Anniversario; 1975 Royal Flash - L'eroico fifone; 1978 L'australiano; Una donna tutta sola; 1979 The Rose; 1980 Nijinsky; 1981 Prigioniero del passato; Quartet; 1982 Britannia Hospital; 1983 L'avventuriera perversa; Dr. Fischer di Ginevra; 1985 Un inglese espatriato; 1986 Duet for one; 1987 Una preghiera per morire; Tessuto di menzogne; 1988 Il più gran bene del mondo; 1989 Forza maggiore; 1990 Doctor M; 2001 Gosford Park; 2002 Al vertice della tensione; The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra; 2003 The Statement - La sentenza

Bates, Kathy (USA 1948 -) 1978 Vigilato speciale; 1982 Jimmy Dean, Jimmy Dean; 1983 Due come noi; 1987 Brivido d'estate; 1988 Arturo 2 on the Rocks; 1990 Calda emozione; Misery non deve morire; Gli uomini della mia vita; 1991 Giocando nei campi del signore; Ombre e nebbia; Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno); 1992 La vedova americana; 1993 Una casa tutta per noi; 1995 L'ultima eclissi; 1996 Diabolique; 1997 Lo straniero che venne dal mare; Titanic②; 1998 A Civil Action; I colori della vittoria; 2001 Gli ultimi fuorilegge; 2002 A proposito di Schmidt; Dragonfly – Il volo della libellula; Insieme per caso; 2004 Il giro del mondo in 80 giorni②; Tutte le ex del mio ragazzo; 2005 A casa con i suoi; 2006 Quel che resta di mio marito; Relative Strangers; 2007 P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo; 2008 Revolutionary Road; Ultimatum alla Terra②; 2009 Chéri②; 2010 Appuntamento con l'amore

Béart, Emmanuelle (Fr. 1965 -) 1986 Jean de Florette; Manon delle sorgenti②; 1990 Il viaggio di Capitan Fracassa; 1991 La bella scontrosa; Niente baci sulla bocca; 1992 Un cuore in inverno; 1993 L'inferno; 1995 Una donna francese; Nelly e Monsieur Arnaud; 1996 Mission: Impossible; 1998 Vite rubate; 1999 Pranzo di Natale; Il tempo ritrovato; 2001 La répétition - L'altro amore; 2002 Otto donne e un mistero; 2003 Nathalie②; Storia di Marie et Julien; 2006 L'enfer; 2007 I testimoni

Beatty, Warren (*n. d'a. di* Beaty, Warren; USA 1937 -) 1961 La primavera romana della signora Stone; Splendore nell'erba; 1962 E il vento disperse la nebbia; 1964 Lilith - La dea dell'amore; 1965 Mickey One; 1966 Spogliarello per una vedova; La truffa che piaceva a Scotland Yard; 1967 Gangster Story②; 1970 L'unico gioco in città; 1971 I compari; 1972 Il genio della rapina; 1974 Perché un assassinio; 1975 Due uomini e una dote; Shampoo; 1978 Il paradiso può attendere; 1981 Reds; 1987 Ishtar; 1991 A letto con Madonna; Bugsy; 1994 Love Affair - Un grande amore; 1998 Bulworth - Il senatore; 2001 Amori in città... e tradimenti in campagna

Beery, Wallace (USA 1886 - 1949) 1920 Un pulcino nella stoppa; 1921 I quattro cavalieri dell'Apocalisse①; 1923 L'amore attraverso i secoli①; 1930 Carcere; Castigo; 1931 Il campione①; 1932 Grand Hotel; Il lottatore; 1933 Cuori in burrasca; Pranzo alle otto①; Spavalderia; 1934 Il grande Barnum; L'isola del tesoro①; Viva Villa!; 1935 Sui mari della Cina; 1936 Messaggio a Garcia; 1937 Il mercante di schiavi; 1938 Il porto dei sette mari; 1939 Il sergente Madden

Bellucci, Monica (It. 1964 -) 1991 La riffa; 1992 Dracula di Bram Stoker; 1994 I mitici - Colpo gobbo a Milano; 1995 Palla di neve; 1996 L'appartamento②; Come mi vuoi; 1997 Dobermann; 1998 L'ultimo capodanno; 2000 Malèna; Under Suspicion; 2001 Il patto dei lupi; 2002 Irréversible; 2003 Matrix Reloaded; Matrix Revolutions; Ricordati di me; L'ultima alba; 2004 Agents Secrets; Lei mi odia; La passione di Cristo; 2005 L'eletto; I fratelli Grimm e l'incantevole strega; Per sesso o per amore?; 2006 N - Io e Napoleone; 2007 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); Shoot'em Up - Spara o muori; 2008 Sanguepazzo; L'uomo che ama

Belmondo, Jean-Paul (Fr. 1933 -) 1958 Peccatori in blue jeans; 1959 A doppia mandata; 1960 Asfalto che scotta; La Ciociara①; Fino all'ultimo respiro; Lettere di una novizia; Moderato Cantabile - Storia di uno strano amore; 1961 Gli amori celebri; Cartouche; La donna è donna; Léon Morin, prete; Quello che spara per primo; La viaccia; 1962 Lo sciacallo; Lo spione; 1963 Mare matto; Quando torna l'inverno; L'uomo di Rio; 1964 Caccia al maschio; 100 000 dollari al sole; Scappamento aperto; Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata); 1965 Il bandito delle undici; Buccia di banana; Rapina al sole; L'uomo di Hong Kong; 1966 Un avventuriero a Tahiti; Il ladro di Parigi; 1967 Parigi brucia?; 1968 Criminal Face - Storia di un criminale; 1969 Il cervello; La mia droga si chiama Julie; Un tipo che mi piace; 1970 Borsalino; 1971 Gli scassinatori; Gli sposi dell'anno secondo; 1972 Il clan dei marsigliesi; L'erede; Trappola per un lupo; 1974 Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo; Stavisky il grande truffatore; 1975 L'incorreggibile; Il poliziotto della brigata criminale; 1976 Lo sparviero; 1977 L'animale; 1979 Poliziotto o canaglia; 1980 Il piccione di piazza San Marco; 1981 Joss il professionista; 1982 L'asso degli assi; 1983 Professione: poliziotto; 1984 L'oro dei legionari; 1988 Una vita non basta; 1998 Uno dei 2

Belushi, James (USA 1954 -) 1978 Fury; 1981 Strade violente; 1983 Una poltrona per due; 1985 L'uomo con la scarpa rossa; 1986 A proposito della notte scorsa; Jumpin' Jack Flash; La piccola bottega degli orrori②; Salvador; 1987 The Principal - Una classe violenta; 1988 Danko; 1989 Homer & Eddie; Poliziotto a 4 zampe; 1990 Un'agenda che vale un tesoro - Filofax; Dimenticare Palermo; Mr. Destiny; 1991 Cara mamma, mi

sposo; La tenera canaglia; 1992 Sette criminali e un bassotto; 1995 Operazione Canadian Bacon; 1996 Una promessa è una promessa; 1997 L'ombra del nemico; 2000 Return To Me; 2010 L'uomo nell'ombra

Belushi, John (USA 1949 - 1982) 1978 Animal House; Il compagno di scuola; Verso il Sud①; 1979 1941 Allarme a Hollywood; 1980 The Blues Brothers; 1981 Chiamami aquila; I vicini di casa

Bene, Carmelo (It. 1937 - 2002) 1967 Edipo re; Lo scatenato; 1968 Nostra Signora dei Turchi; 1969 Capricci; 1970 Colpo rovente; Don Giovanni①; 1971 Tre nel Mille; 1972 Salomè④

Benigni, Roberto (It. 1952 -) 1977 Berlinguer ti voglio bene; 1979 Chiaro di donna; Chiedo asilo; I giorni cantati; Letti selvaggi; La luna; 1980 Il Pap'occhio; 1981 Il minestrone; 1983 F.F.S.S. Cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?; Tu mi turbi; 1984 Non ci resta che piangere; 1986 Daunbailò; Tuttobenigni; 1988 Il piccolo diavolo; 1990 La voce della luna; 1991 Johnny Stecchino; 1992 Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki; 1994 Il mostro②; 1997 La vita è bella③; 2003 Caterina va in città; Coffee & Cigarettes; 2005 La tigre e la neve

Bening, Annette (USA 1958 -) 1988 Non è stata una vacanza... ma una guerra!; 1989 Valmont; 1990 Cartoline dall'inferno; Rischiose abitudini; 1991 A proposito di Henry; Bugsy; Indiziato di reato; 1994 Love Affair - Un grande amore; 1995 Il presidente - Una storia d'amore; Riccardo III②; 1996 Mars Attacks!; 1998 Attacco al potere; 1999 American Beauty; In Dreams; 2000 Da che pianeta vieni?; 2003 Terra di confine; 2004 La diva Julia; 2006 Correndo con le forbici in mano; 2008 The Women

Bentivoglio, Fabrizio (It. 1957 -) 1980 Il bandito dagli occhi azzurri; Masoch; 1981 La storia vera della signora delle camelie; 1982 Morte in Vaticano; 1986 Salomè⑤; 1987 Regina; Via Montenapoleone; 1988 Apartment Zero; 1989 Marrakech Express; Rebus②; 1990 L'aria serena dell'Ovest; Italia - Germania 4-3; Turné; 1991 Americano rosso; 1993 Un'anima divisa in due; La fine è nota; 1994 Come due coccodrilli; 1995 Un eroe borghese; La scuola; 1996 Le affinità elettive; Pianese Nunzio 14 anni a maggio; 1997 Le acrobate; Testimone a rischio; 1998 Del perduto amore; L'eternità e un giorno; La parola amore esiste; 1999 La balia; 2000 Denti①; La lingua del Santo; 2001 Hotel①; 2002 A cavallo della tigre②; 2003 Ricordati di me; 2004 L'amore ritorna; 2006 L'amico di famiglia②; La terra②; 2007 La giusta distanza; Lascia perdere, Johnny!; 2010 Happy family

Bergen, Candice (USA 1946 -) 1966 Il gruppo; Quelli della "San Pablo"; 1967 Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare; Vivere per vivere; 1968 Gioco perverso; 1970 L'impossibilità di essere normale; Soldato blu; L'ultimo avventuriero; 1971 Appuntamento con una ragazza che si sente sola; Conoscenza carnale; Il giorno dei lunghi fucili; 1974 Niente può essere lasciato al caso; 1975 Stringi i denti e vai!; Il vento e il leone; 1977 Il principio del domino: la vita in gioco; 1978 La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia; La storia di Oliver; 1979 E ora: punto e a capo; 1981 Ricche e famose; 1982 Gandhi; 1985 Scherzare col fuoco; 1987 Mayflower Madame; 2000 Miss Detective; 2002 Una hostess tra le nuvole; Tutta colpa dell'amore; 2003 Matrimonio impossibile; 2008 Sex and the City; The Women; 2009 Bride Wars - La mia migliore nemica

Berger, Helmut (Austr. 1944 -) 1969 La caduta degli dei; 1970 Il giardino dei Finzi Contini; 1971 Il bel mostro; Una farfalla con le ali insanguinate; 1972 Così bello, così corrotto, così conteso!; 1973 La colonna infame; Ludwig; Mercoledì delle ceneri; 1974 Gruppo di famiglia in un interno; 1975 Una romantica donna inglese; Salon Kitty; 1976 La lunga notte di Entebbe; 1978 Il grande attacco; 1980 Mia moglie è una strega; 1985 Code name Emerald; 1990 Il padrino - Parte III; 1992 Adelaide

Berger, Senta (Austr. 1941 -) 1960 Il bravo soldato Schwejk; 1962 Il testamento del dottor Mabuse②; 1963 Kali-Yug, la dea della vendetta; Il mistero del tempio indiano; I vincitori; 1965 Doringo!; Sierra Charriba; 1966 Combattenti della notte; Congiura di spie; Operazione San Gennaro; Il papavero è anche un fiore; Quiller memorandum; 1967 Diabolicamente tua; 1968 L'imboscata③; 1969 De Sade; Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano; Quelli che sanno uccidere; 1970 Cuori solitari; Quando le donne avevano la coda; 1971 L'amante dell'Orsa Maggiore; Un'anguilla da 300 milioni; Roma bene; 1972 La lettera scarlatta①; Quando le donne persero la coda; 1973 Amore e ginnastica; Bisturi la mafia bianca; 1974 Di mamma non ce n'è una sola; 1975 Intrigo in Svizzera; 1976 Signore e signori, buonanotte; 1977 La croce di ferro; Una donna di seconda mano; 1978 Ritratto di borghesia in nero; 1980 La giacca verde; 1981 Speed driver; 1984 Fatto su misura; Notti e nebbie; 1985 Le due vite di Mattia Pascal; 1987 Animali metropolitani; 1988 L'ultima mazurka; 1990 Tre colonne in cronaca

Bergman, Ingrid (Sve. 1915 - 1982) 1935 Notti di primavera; 1936 Intermezzo①; Verso il sole①; 1938 Inquietudine①; Senza volto; 1939 Intermezzo②; Solo una notte②; 1941 Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②; La famiglia Stoddard; Follia①; 1942 Casablanca; 1943 Per chi suona la campana; 1944 Angoscia①; 1945 Le campane di Santa Maria; Io ti salverò; Saratoga②; 1946 Notorious - L'amante perduta; 1948 Arco di trionfo①; Giovanna d'Arco②; 1949 Il peccato di Lady Considine; 1950 Stromboli - Terra di Dio; 1952 Europa 51; 1953 Siamo donne; Viaggio in Italia; 1954 Giovanna d'Arco al rogo; 1954-55 La paura; 1956 Anastasia①; Eliana e gli uomini; 1958 Indiscreto; La locanda della sesta felicità; 1961 Le piace Brahms?; 1964 Una Rolls-Royce gialla; La vendetta della signora; 1969 Fiore di cactus; 1970 Passeggiata sotto la pioggia di primavera; 1973 Il segreto della vecchia signora; 1974 Assassinio sull'Orient Express; 1976 Nina; 1978 Sinfonia d'autunno

Bernal, Gael García (Mex. 1978 -) 2000 Amores perros; 2001 Y tu mama tambien; 2002 Il crimine di padre Amaro; Nessuna notizia da Dio; 2004 I diari della motocicletta; La mala educación; 2005 The King; 2006 L'arte del sogno; Babel; 2007 Il passato

Berry, Halle (USA 1968 -) 1991 Jungle Fever; 1992 Il principe delle donne; 1993 The Program; 1994 I Flintstones; 1998 Bulworth - Il senatore; 1999 Dorothy: una pelle troppo scura; 2000 X-Men; 2001 Codice: Swordfish; Monster's Ball – L'ombra della vita; 2003 X-Men 2; 2004 Catwoman; 2006 X-Men: conflitto finale; 2007 Noi due sconosciuti②; Perfect Stranger

Bertini, Francesca (*n. d'a. di* Seracìni Vitièllo, Elena; It. 1888 - 1985) 1912-23 Amore senza stima; 1915 Assunta Spina①; 1976 Novecento

Bertorelli, Toni (It.) 1995 Pasolini un delitto italiano; 1997 Le mani forti; Il principe di Homburg②; 1998 Elvjs e Merilijn; L'estate di Davide; Onorevoli detenuti; 2000 La lingua del Santo; Zora la vampira; 2001 Luce dei miei occhi; Le parole di mio padre; La stanza del figlio; 2002 L'ora di religione – Il sorriso di mia madre; La regina degli scacchi; 2003 Alla fine della notte; Ora o mai più; 2004 A luci spente; La passione di Cristo; Pontormo - Un amore eretico; 2005 La passione di Giosuè l'ebreo; 2007 Seta; Il sole nero

Betti, Laura (*n. d'a. di* Trombetti, Laura; It. 1934 - 2004) 1956 Noi siamo le colonne②; 1960 La dolce vita; Era notte a Roma; Labbra rosse; 1963 La ricotta; Ro.Go.Pa.G.; 1967 Le streghe; 1968 Capriccio all'italiana; Teorema; 1970 Il rosso segno della follia (Un'accetta per la luna di miele); 1971 Reazione a catena①; 1972 La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West; Nel nome del padre①; I racconti di Canterbury; Sbatti il mostro in prima pagina; 1973 Ritorno; Sepolta viva; 1974 Allònsanfan; La cugina; Fatti di gente perbene; La ragazza con gli stivali rossi; 1976 Novecento; Vizi privati, pubbliche virtù; 1977 Il gabbiano②; La gang del parigino (Pierrot le Fou); 1978 Morti sospette; 1979 La luna; Il piccolo Archimede; Viaggio con Anita; 1982 Il mondo nuovo; 1983 Ars Amandi - L'arte di amare; 1984 Rapporti di classe; 1985 Mamma Ebe; Tutta colpa del paradiso; 1987 Caramelle da uno sconosciuto; Estate impura; Jane B. par Agnès Varda; 1988 I cammelli; 1990 Donne di piacere; Le rose blu; 1991 Caldo soffocante; 1993 Il grande cocomero; Mario, Maria e Mario; La ribelle - Storia di Enza; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; 1995 Un eroe borghese; 1996 I magi randagi; 2001 A mia sorella!; 2002 La felicità non costa niente; 2002-2005 Fratella e sorello; 2003 Gli astronomi; Il quaderno della spesa; 2004 Renzo e Lucia; 2005 Raul - Diritto di uccidere

Binoche, Juliette (Fr. 1964 -) 1984 Je vous salue, Marie; 1985 Rendez-vous; Vita in famiglia; 1986 Rosso sangue; 1988 L'insostenibile leggerezza dell'essere; 1991 Gli amanti del Pont-Neuf; 1992 Il danno; 1993 Tre colori - Film Blu; 1995 L'ussaro sul tetto; 1996 Un divano a New York; Il paziente inglese; 1998 Alice e Martin; 1999 I figli del secolo②; 2000 L'amore che non muore; Chocolat②; Storie – Racconto incompleto di diversi viaggi; 2002 Jet Lag; 2003 In My Country; 2005 Mary; Niente da nascondere; Parole d'amore; 2007 L'amore secondo Dan; Complicità e sospetti; 2008 Parigi; 2010 Copia conforme

Birkin, Jane (GB 1947 -) 1966 Blow-up; 1968 La piscina; 1969 Katmandu; 1971 Il romanzo di un ladro di cavalli; 1973 Una donna come me; Il montone infuriato; La morte negli occhi del gatto; Perché mammà ti manda solo?; La scala della follia; 1974 Primavera carnale; 1975 Collage; 1976 Bruciati da cocente passione; 1978 Assassinio sul Nilo; 1981 Detective①; Inferno e passione; 1982 Delitto sotto il sole; 1983 L'amore in pezzi; 1984 La pirate; 1985 Dust①; 1987 Cura la tua destra...; Jane B. par Agnès Varda; 1988 Kung-Fu Master; 1990 Daddy Nostalgie; 1991 La bella scontrosa; 1998 La figlia di un soldato non piange mai; 1999 Last September; 2001 Regine per un giorno; 2009 Questione di punti di vista

Bisio, Claudio (It. 1957 -) 1983 Come dire; 1984 Domani mi sposo; 1985 Scemo di guerra; 1987 Kamikazen - Ultima notte a Milano; 1991 Mediterraneo; 1992 Puerto Escondido; 1993 Bonus Malus; Sud; 1994 Dietro la pianura; 1996 Albergo Roma; 1997 Nirvana; La tregua; 1999 Asini; 2002 Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese; 2006 La cura del gorilla; Natale a New York; 2007 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); 2008 Amore Bugie & Calcetto; I mostri oggi; Si può fare; 2009 Ex

Bisset, Jacqueline (GB 1944 -) 1966 Cul de sac; 1967 Due per la strada; 1968 Bullitt; Inchiesta pericolosa; L'onda lunga; 1970 Airport; 1971 Jackie (La ragazza di Greenwich Village); La macchia della morte; 1972 L'uomo dai sette capestri; 1973 Effetto notte; 1974 Assassinio sull'Orient Express; Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo; 1975 Delitto in silenzio; La donna della domenica; 1976 Candidato all'obitorio; 1978 Il magnate greco; Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa; 1979 Amo non amo; 1980 Ormai non c'è più scampo; 1981 Ricche e famose; 1983 Class; 1984 Sotto il vulcano; 1987 Alta stagione; 1989 Scene di lotta di classe a Beverly Hills; 1990 Orchidea selvaggia②; 1991 Mamma, mi compri un papà?; Rossini! Rossini!; 1995 Il buio nella mente; 1998 Padrona del suo destino; 2005 Domino②; L'educazione fisica delle fanciulle

Blair, Betsy (USA 1923 - 2009) 1947 La colpa di Janet Ames; 1955 Marty, vita di un timido; 1956 Calle Mayor; 1957 Il grido; Il marchio dell'odio; 1960 I delfini; 1962 All Night Long; Senilità; 1986 Discesa all'inferno; 1988 Betrayed - Tradita

Blanchett, Cate (Austral. 1969 -) 1997 Oscar e Lucinda; Paradise Road; 1998 Elizabeth; 1999 Falso tracciato; Un marito ideale③; Il talento di Mr. Ripley; 2000 The Gift; L'uomo che pianse; 2001 Bandits; Charlotte Gray; The Shipping News - Ombre dal profondo; 2002 Heaven; 2003 Coffee & Cigarettes; The Missing; Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio; 2004 The Aviator; Le avventure acquatiche di Steve Zissou; 2006 Babel; Diario di uno scandalo; Intrigo a Berlino②; 2007 Elizabeth: The Golden Age; 2008 Il curioso caso di Benjamin Button; 2010 Robin Hood④

Bloom, Orlando (GB 1977 -) 2003 The Calcium Kid; Ned Kelly; 2004 Troy; 2005 Le crociate; Elizabethtown

Bobulova, Barbora (SK 1974 -) 1997 Il principe di Homburg②; 1998 Ecco fatto; 2002 La regina degli scacchi; 2003-2006 La radio; 2004 Ovunque sei; Il siero della vanità; La spettatrice; 2005 Cuore sacro; Tartarughe sul dorso; 2006 Anche libero va bene; 2007 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); 2009 Il sangue dei vinti; 2010 Le ultime 56 ore

Bogarde, Dirk (*n. d'a. di* Van Den Bogaerde, Derek; GB 1920 - 1999) 1948 Passioni; 1949 I giovani uccidono; 1950 Donna nel fango; Tragica incertezza; 1952 La colpa del marinaio; 1953 I disperati; 1954 Quattro in medicina; Sposi in rodaggio; La tigre nell'ombra; 1955 Un dottore in alto mare; 1956 Colpo di mano a Creta; Il giardiniere spagnolo; La poltrona vuota; 1957 La dinastia del petrolio; Dottore a spasso; 1958 Il dilemma del dottore; Il vento non sa leggere; Verso la città del terrore; 1959 Il diavolo nello specchio; 1960 Il coraggio e la sfida; Estasi②; La sposa bella; 1961 Victim; 1962 Ponte di comando; 1963 Il cranio e il corvo; Dottore nei guai; Ombre sul palcoscenico; Parola d'ordine: coraggio; Il servo; 1964 Per il re e per la patria; Il sole scotta a Cipro; 1965 Darling; 1966 Modesty Blaise, la bellissima che uccide; 1967 L'incidente; Tutte le sere alle nove; 1968 Sebastian; L'uomo di Kiev; 1969 La caduta degli dei; Oh, che bella guerra!; Rapporto a quattro; 1971 Morte a Venezia; 1973 Il serpente; 1974 Il portiere di notte; 1975 C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio; 1977 Providence; Quell'ultimo ponte; 1978 Despair; 1981 La storia di Patricia Neal; 1990 Daddy Nostalgie

Bogart, Humphrey (*n. d'a. di* De Forest Bogart, Humphrey; USA 1899 - 1957) 1931 Anima e corpo①; 1934 Sedia elettrica; 1936 Le belve della città; La foresta pietrificata; L'isola della furia; Legione Nera; 1937 Le cinque schiave; E ora... sposiamoci; Strada sbarrata; L'uomo di bronzo; 1938 Angeli con la faccia sporca; Il sapore del delitto; 1939 La bolgia dei vivi; I ruggenti anni Venti; Il terrore dell'Ovest; Tramonto; 1940 Carovana d'eroi; Strada maestra; Il vendicatore②; 1941 Il circo insanguinato; Il mistero del falco; Una pallottola per Roy; 1942 Agguato ai Tropici; Casablanca; Sesta colonna; Il terrore di Chicago; 1943 Convoglio verso l'ignoto; Sahara①; 1944 Acque del sud; Il giuramento dei forzati; 1945 Nebbie; 1946 Il grande sonno; 1947 La fuga①; La seconda signora Carroll; Solo chi cade può risorgere; 1948 L'isola di corallo; Il tesoro della Sierra Madre; 1949 I bassifondi di San Francisco; Tokyo Joe; 1950 Assalto al cielo; Il diritto di uccidere; 1951 La città è salva; Damasco '25; La regina d'Africa; 1952 L'ultima minaccia; 1953 Essi vivranno; 1954 L'ammutinamento del Caine; La contessa scalza; Sabrina①; Il tesoro dell'Africa; 1955 La mano sinistra di Dio; Non siamo angeli①; Ore disperate①; 1956 Il colosso d'argilla

Bolkan, Florinda (Bras. 1942 -) 1968 Candy e il suo pazzo mondo; 1969 La caduta degli dei; Un detective; Gli intoccabili①; Il ladro di crimini; Metti, una sera a cena; Una ragazza piuttosto complicata; 1970 Anonimo veneziano; E venne il giorno dei limoni neri; Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto; L'ultima valle; 1971 Incontro; Una stagione all'inferno; 1972 Diritto d'amare; Non si sevizia un paperino; Un uomo da rispettare; 1973 Una breve vacanza; Cari genitori; Il montone infuriato; 1974 Flavia, la monaca musulmana; 1975 Le orme; Royal Flash - L'eroico fifone; 1976 Il comune senso del pudore; 1983 Acqua e sapone; 1984 Legati da tenera amicizia; 1990 Miliardi

Bonaiuto, Anna (It. 1950 -) 1973 Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza; Teresa la ladra; 1976 Squadra antifurto; 1977 Una spirale di nebbia; 1988 Donna d'ombra; Gentili signore; 1989 Storia di ragazzi e di ragazze; 1992 Fratelli e sorelle; Morte di un matematico napoletano; 1993 Dove siete? Io sono qui; Giovanni Falcone; 80 mq - Ottantametriquadri; 1994 Piccoli orrori; Il postino; 1995 L'amore molesto; 1996 L'ultimo concerto; 1997 Il sindaco; I vesuviani; 1998 Prima la musica, poi le parole; Teatro di guerra; 1999 Appassionate; 2004 Notte

senza fine②; 2005 La passione di Giosuè l'ebreo; 2007 Mio fratello è figlio unico; La ragazza del lago; L'uomo di vetro; 2008 Bianco e nero②; Il divo; 2010 Io, loro e Lara

Bonham Carter, Helena (GB 1966 -) 1985 Camera con vista; Lady Jane; 1988 La maschera; 1989 Francesco; 1991 Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede; 1992 Casa Howard; 1994 Frankenstein di Mary Shelley; 1995 La dea dell'amore; Margaret's Museum; 1996 La 12ª notte; 1997 Le ali dell'amore; Amori e vendette; La stagione dell'aspidistra; 1998 La teoria del volo; 1999 Fight Club; 2001 Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie; 2003 Big Fish - Le storie di una vita incredibile; 2005 La fabbrica di cioccolato; 2007 Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street; 2009 Terminator Salvation; 2010 Alice in Wonderland

Boni, Alessio (It. 1966 -) 2003 La meglio gioventù; 2005 La bestia nel cuore; Non aver paura; Quando sei nato non puoi più nasconderti; 2006 Arrivederci amore, ciao; Viaggio segreto; 2007 Caravaggio②; 2008 Sanguepazzo; 2009 Christine Cristina; Complici del silenzio

Bonnaire, Sandrine (Fr. 1967 -) 1983 Ai nostri amori; 1985 Police; Senza tetto né legge; 1986 La puritana; 1987 Sotto il sole di Satana; 1988 Qualche giorno con me; 1989 L'insolito caso di Mr. Hire; 1990 La prigioniera del deserto; Verso sera; 1991 Sotto il cielo di Parigi②; 1992 La peste; 1994 Giovanna d'Arco - Parte I: Le battaglie / Giovanna d'Arco - Parte II: Le prigioni; 1995 Il buio nella mente; Confidenze a uno sconosciuto; 1998 Vite rubate; 1999 Il colore della menzogna; Est-Ovest Amore - Libertà; 2001 Mademoiselle; 2003 Confidenze troppo intime

Borgnine, Ernest (*n. d'a. di* Borgnino, Ermès Effron; USA 1917 -) 1951 Luci sull'asfalto; 1953 Da qui all'eternità; Lo straniero ha sempre una pistola; 1954 Cacciatori di frontiera; I gladiatori; Johnny Guitar; Vera Cruz; 1955 Alamo; All'ombra del patibolo; Giorno maledetto; La giungla del quadrato; Marty, vita di un timido; Sabato tragico; 1956 La felicità non si compra; Pranzo di nozze; Vento di terre lontane; 1957 Io non sono una spia; 1958 Inferno sul fondo; Gli uomini della terra selvaggia; I Vichinghi; 1959 L'estate della 17ª bambola; 1961 I briganti italiani; Il re di Poggioreale; Va nuda per il mondo; 1962 Barabba; 1966 Il tramonto di un idolo; Il volo della Fenice①; 1967 Quella sporca dozzina; Vivere da vigliacchi e morire da eroi; 1968 Base Artica Zebra; Quando muore una stella; I 6 della grande rapina; 1969 Il mucchio selvaggio; 1970 Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada; L'ultimo avventuriero; 1971 Willard e i topi; 1972 L'avventura del Poseidon; Provaci ancora mamma; La texana e i fratelli Penitenza; L'uomo dalla pelle dura; 1973 L'imperatore del Nord; 1974 Legge e disordine; 1976 Il poliziotto; 1977 Il colosso di fuoco; Gesù di Nazareth; Io sono il più grande; 1978 Convoy - Trincea d'asfalto; Il fantasma del volo 401; Il principe e il povero②; 1979 The Black Hole (Il buco nero); Niente di nuovo sul fronte occidentale; Gli sciacalli dell'anno 2000; 1980 Ormai non c'è più scampo; Poliziotto superpiù; 1981 Ad alto rischio; Benedizione mortale; 1997 - Fuga da New York; 1983 I vendicatori della notte; 1984 Luce nel buio; 1985 Arcobaleno selvaggio; Quella sporca dozzina II; 1987 Cancellate Washington!; Quella sporca dozzina - Missione speciale; 1988 Quella sporca dozzina: missione nei Balcani; 1992 Amanti, primedonne; 1997 Gattaca - La porta dell'universo; 1998 Baseketball; 2002 11 settembre 2001; 2004 Blueberry; 2006 La cura del gorilla

Bosé, Lucia (*n. d'a. di* Borloni, Lucia; It. 1931 -) 1950 Cronaca di un amore; Non c'è pace tra gli ulivi; 1951 Parigi è sempre Parigi; 1952 Le ragazze di piazza di Spagna; Roma, ore 11; 1953 Era lei che lo voleva!; La signora senza camelie; 1954 Accadde al commissariato; Gli egoisti; Sinfonia d'amore (Schubert); 1955 Gli amanti di domani; Gli sbandati; 1957 È l'amor che mi rovina; 1959 Il testamento di Orfeo; 1969 Fellini - Satyricon; Sotto il segno dello scorpione; 1970 Metello; 1971 L'ospite①; 1972 Arcana; Un solo grande amore②; 1973 La colonna infame; 1975 Lumière – Scene di un'amicizia tra donne; Per le antiche scale; 1977 Violanta; 1987 Cronaca di una morte annunciata; 1989 Volevo i pantaloni; 1990 L'avaro; 1999 Harem Suare; 2007 I Viceré

Bosé, Miguel (It. 1956 -) 1973 Gli eroi; 1976 Garofano rosso; Giovannino; Oedipus Orca; 1977 California; Suspiria; 1990 L'avaro; 1991 Tacchi a spillo; 1994 La regina Margot②; 1995 Peccato che sia femmina; 1997 Lo sguardo dell'altro

Bova, Raoul (It. 1971 -) 1993 Cominciò tutto per caso; 1995 Palermo - Milano solo andata; 1996 La frontiera; La lupa②; Ninfa plebea; 1997 Il sindaco; 1999 Terra bruciata②; 2001 I cavalieri che fecero l'impresa; 2002 Avenging Angelo - Vendicando Angelo; 2003 La finestra di fronte; 2004 Alien Vs. Predator; Sotto il sole della Toscana; 2006 La fiamma sul ghiaccio; 2007 Io, l'altro; Milano-Palermo-Il ritorno; 2008 Aspettando il sole; Scusa ma ti chiamo amore; Ti stramo; 2009 Sbirri; 2010 La bella società; La nostra vita; Scusa ma ti voglio sposare

Bowie, David (*n. d'a. di* Jones, David; GB 1947 -) 1976 L'uomo che cadde sulla Terra; 1979 Gigolò; 1983 Furyo; Miriam si sveglia a mezzanotte; 1985 Tutto in una notte; 1986 Absolute Beginners; Labyrinth - Dove tutto è possibile; 1988 L'ultima tentazione di Cristo; 1992 Fuoco cammina con me; 1996 Basquiat; 1998 Il mio West; 2006 The Prestige

Boyer, Charles (Fr. 1897 - 1978) 1920 La giustizia del mare; 1929 Il capitan Fracassa; 1934 La leggenda di Liliom; 1935 Mondi privati; Il più bel sogno; Quando si ama; Shangai①; 1936 Il giardino di Allah; Mayerling①; 1937 Maria Walewska; Tovarich; L'uomo che amo; 1938 Un'americana nella Casbah; Delirio①; 1939 Un grande amore; Vigilia d'amore; 1940 Paradiso proibito; 1941 La porta d'oro; 1942 Destino③; 1943 Il carnevale della vita; 1944 Ancora insieme; Angoscia①; 1945 Agente confidenziale; 1946 Fra le tue braccia; 1947 Il sorriso della Gioconda; 1948 Arco di trionfo①; 1951 Bagliori ad Oriente; La penna rossa; La prima legione; 1952 Tempo felice; 1953 I gioielli di Madame de...; 1954 Nanà③; 1955 La fortuna di essere donna; La tela del ragno①; 1956 Paris Palace Hotel; 1957 Una parigina; 1958 I bucanieri; 1961 Fanny③; La notte e il desiderio; 1962 Giulia tu sei meravigliosa; I quattro cavalieri dell'Apocalisse②; 1963 Il granduca e Mr. Pimm; 1965 Una ragazza da sedurre; 1966 Come rubare un milione di dollari e vivere felici; 1967 A piedi nudi nel parco; Parigi brucia?; 1969 La pazza di Chaillot; Sento che mi sta succedendo qualcosa; 1973 Orizzonte perduto②; 1974 Stavisky il grande truffatore; 1976 Nina

Branagh, Kenneth (Irl. 1960 -) 1987 Alta stagione; Un mese in campagna; 1989 Enrico V②; 1991 L'altro delitto; 1992 Gli amici di Peter; 1993 Molto rumore per nulla; Swing Kids - Giovani ribelli; 1994 Frankenstein di Mary Shelley; 1995 Othello; 1998 Celebrity; Conflitto d'interessi; La teoria del volo; 1999 Pene d'amor perdute; Wild Wild West; 2002 La generazione rubata; 2004 5 bambini & It; 2008 Operazione Valchiria; 2009 I Love Radio Rock

Brandauer, Klaus Maria (Austr. 1944 -) 1981 Mephisto; 1984 Giardino d'infanzia; 1985 Il colonnello Redl; Lightship - La nave faro; La mia Africa; Quo vadis?③; 1986 Fuori i secondi; 1988 Bruciante segreto; La notte dei maghi; 1989 La tela del ragno③; 1990 La casa Russia; 1991 L'orologiaio; Zanna bianca - Un piccolo grande lupo; 1999 Dorothy: una pelle troppo scura; 2000 Druids; 2002 Cuori estranei; 2009 Segreti di famiglia

Brando, Marlon (USA 1924 - 2004) 1950 Uomini - Il mio corpo ti appartiene; 1951 Un tram che si chiama Desiderio①; 1952 Viva Zapata!; 1953 Giulio Cesare; 1954 Désirée; Fronte del porto; Il selvaggio②; 1955 Bulli e pupe; 1956 La casa da tè alla luna d'agosto; 1957 Sayonara; 1958 I giovani leoni; 1959 Pelle di serpente; 1961 I due volti della vendetta; 1962 Gli ammutinati del Bounty; 1963 Missione in Oriente; 1964 I due seduttori; 1965 I morituri; 1966 A sud-ovest di Sonora; La caccia②; 1967 La contessa di Hong Kong; Riflessi in un occhio d'oro; 1968 Candy e il suo pazzo mondo; 1969 La notte

del giorno dopo; Queimada; 1972 Improvvisamente un uomo nella notte; Il padrino; Ultimo tango a Parigi; 1976 Missouri; 1979 Apocalypse Now; 1980 La formula①; 1989 Un'arida stagione bianca; 1990 Il boss e la matricola; 1991 Viaggio all'inferno②; 1992 Cristoforo Colombo - La scoperta; 1995 Don Juan De Marco maestro d'amore; 1996 L'isola perduta; 1997 Il coraggioso; 1998 In fuga col malloppo; 2001 The Score

Brasseur, Claude (*n. d'a. di* Espinasse, Claude; Fr. 1936 -) 1956 Il fantastico Gilbert; 1959 Mio figlio; 1960 Occhi senza volto; 1961 A briglia sciolta; Codice segreto②; I sette peccati capitali②; 1962 La furia degli uomini; Le strane licenze del caporale Dupont; 1964 Bande à part; 1965 Buccia di banana; 1966 Rififi internazionale; 1967 Il 13° uomo; 1972 Mica scema la ragazza!; 1973 Gli eroi; 1975 Appuntamento con l'assassino; 1976 Il genio①; 1977 Certi piccolissimi peccati; 1978 Andremo tutti in paradiso; Una donna semplice; I soldi degli altri①; 1979 Aragosta a colazione; 1980 La banchiera; 1981 Josepha; L'ombra rossa; Quando la coppia scoppia; Rebus per un delitto; Il tempo delle mele; 1982 Legittima difesa②; Il tempo delle mele 2; 1984 Souvenirs, souvenirs; 1985 Detective②; 1986 Discesa all'inferno; 1989 Due contro tutto; 1992 A cena col Diavolo; 1993 Un, due, tre, stella!; 1998 Matrimoni; 2006 Un po' per caso, un po' per desiderio

Brasseur, Pierre (*n. d'a. di* Espinasse, Albert; Fr. 1905 - 1972) 1938 Caffè internazionale; Divine armonie - Giuseppe Verdi; Il porto delle nebbie; 1943 Adieu Léonard; Luce d'estate; 1945 Amanti perduti; 1946 Jéricho; Mentre Parigi dorme; 1948 La rivincita di Baccarat; Rocambole①; 1949 Gli amanti di Verona; 1950 Il mio uomo sei tu; Ricordi perduti; 1951 Barbablù②; 1952 La città accusa; 1954 Napoleone Bonaparte; Oasi; Rasputin②; Vestire gli ignudi; 1955 La torre di Nesle; 1957 Quartiere dei lillà; 1958 La fossa dei disperati; La legge; Senza famiglia; 1959 Cartagine in fiamme; I dialoghi delle Carmelitane①; 1960 Il bell'Antonio; Candido o l'ottimismo del XX secolo; Occhi senza volto; 1961 Gli amori celebri; I celebri amori di Enrico IV; 1962 Poker col diavolo; 1963 Il delitto Dupré; Liolà; La pila della Peppa; 1965 L'armata sul sofà; Un mondo nuovo; Sotto il tallone; Il triangolo circolare; 1966 Tutti pazzi meno io; 1968 Goto, l'isola dell'amore; Montecristo 70; Gli uccelli vanno a morire in Perù; 1971 Gli sposi dell'anno secondo; 1972 La più bella serata della mia vita

Brazzi, Rossano (It. 1916 - 1994) 1939 Processo e morte di Socrate; 1940 Kean②; 1941 Il bravo di Venezia; Il re si diverte; Tosca①; 1942 I due Foscari; Noi vivi - Addio, Kira; 1943 Silenzio, si gira!; 1946 Aquila Nera①; Malìa; 1947 Il diavolo bianco; Furia②; La monaca di Monza①; Il passatore; 1948-1950 Eleonora Duse (La grande fiamma); 1949 Piccole donne②; 1950 Gli inesorabili①; Romanzo d'amore; Vulcano; 1951 La corona nera; La vendetta di Aquila Nera; 1952 Il boia di Lilla; Eran trecento... (La spigolatrice di Sapri); 1954 La contessa di Castiglione; La contessa scalza; Tre soldi nella fontana; 1955 Il conte Aquila; Tempo d'estate; Gli ultimi cinque minuti; 1957 Interludio①; Storia di Esther Costello; Timbuctù; 1958 Un certo sorriso; South Pacific; 1959 Il marito latino; 1960 L'assedio di Siracusa; 1962 Gli amanti devono imparare; Luce nella piazza; Le quattro verità; 1964 La ragazza in prestito; 1965 Accadde un'estate; Un amore①; 1967 Il magnifico Bobo; Per amore... per magia...; La ragazza del bersagliere; Sette volte donna; 1969 Un colpo all'italiana; Krakatoa, est di Giava; 1975 Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza; 1980 Io e Caterina; 1981 Conflitto finale; 1982 Il paramedico; 1984 Paura su Manhattan; 1988 Russicum - I giorni del diavolo

Bridges, Beau (USA 1941 -) 1948 Le forze del male; 1949 Minuzzolo; 1967 New York ore tre: l'ora dei vigliacchi; 1968 Un uomo per Ivy; 1969 Chicago Chicago; 1970 La frusta e la forca; Il padrone di casa①; 1972 Una faccia di c...; Spirale d'odio; 1974 Lovin' Molly; 1976 Il corsaro della Giamaica; La libellula non deve volare; Panico allo stadio; 1977 Il circuito della paura; 1978 L'amante del presidente; 1979 Norma Rae; Rapimento autorizzato; Uno strano caso di omicidio; 1981 Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade; Fuga nella notte; 1982 Un'amicizia pericolosa; 1983 Cuore come una ruota; 1984 Hotel New Hampshire; 1986 Oltraggio; 1987 Armato per uccidere; 1989 I favolosi Baker; Triangolo d'acciaio; 1991 Fiore selvaggio②; 1994 Identità perduta; 1996 Lettere per la libertà; 1997 La seconda guerra civile americana; 2006 Intrigo a Berlino②; La tela di Carlotta

Bridges, Jeff (USA 1949 -) 1971 L'ultimo spettacolo; 1972 Cattive compagnie①; Città amara - Fat City; 1973 Il diavolo del volante; La terra si tinse di rosso; 1974 Una calibro 20 per lo specialista; 1975 Pazzo, pazzo West; Scandalo al ranch; 1976 Un autentico campione; King Kong②; 1979 Rebus per un assassinio; 1981 Alla maniera di Cutter; 1982 C'è un fantasma tra noi due; Tron; 1984 Due vite in gioco; Starman; 1985 Doppio taglio; 1986 Il mattino dopo; Otto milioni di modi per morire; 1987 Nadine - Un amore a prova di proiettile; 1988 Tucker - Un uomo e il suo sogno; 1989 Ci penseremo domani; I favolosi Baker; 1990 Texasville; 1991 La leggenda del Re Pescatore; 1993 Fearless - Senza paura; The Vanishing - Scomparsa; 1995 L'albatross - Oltre la tempesta; Wild Bill; 1996 L'amore ha due facce; 1998 Il grande Lebowski; 1999 Arlington Road - L'inganno; La dea del successo; Inganni pericolosi; 2000 The Contender; 2001 K-Pax – Da un altro mondo; Scene da un crimine; 2003 Seabiscuit - Un mito senza tempo; 2004 The Door in the Floor; 2005-2008 Tideland - Il mondo capovolto; 2006 Stick It - Sfida e conquista; 2008 Iron Man; Star System - Se non ci sei non esisti; 2009 Crazy Heart; L'uomo che fissa le capre

Brody, Adrien (USA 1973 -) 1993 Piccolo grande Aaron; 1995 Bullet; 1998 La sottile linea rossa②; 1999 Liberty Heights; SOS Summer of Sam - Panico a New York; 2000 Bread and Roses; 2001 Harrison's Flowers; L'intrigo della collana; 2002 Il pianista; 2003 Dummy; The Singing Detective; 2004 The Village; 2005 The Jacket; King Kong③; 2006 Hollywoodland; 2007 Manolete; Il treno per il Darjeeling; 2008 Cadillac Records; 2010 Predators

Brogi, Giulio (It. 1931 -) 1967 Sovversivi; 1968 Galileo①; 1969 Sotto il segno dello scorpione; 1970 Il leone a sette teste; Strategia del ragno; 1973 La città del sole; San Michele aveva un gallo; 1973-76 Morire a Roma; 1974 L'invenzione di Morel; Stregone di città; 1975 Profondo rosso; Quanto è bello lu murire acciso; 1977 Il gabbiano②; 1979 Il prato; 1980 Semmelweis; 1984 Viaggio a Citera; 1991 La cattedra; Il portaborse; 1993 Il segreto del bosco vecchio; 1994 Sarahsarà; 2000 La lingua del Santo; 2001 Come si fa un Martini

Bronson, Charles (*n. d'a. di* Buchinski, Charles; USA 1921 - 2003) 1951 Il comandante Johnny; Luci sull'asfalto; Omertà; 1952 Duello nella foresta; Lui e lei; I miei sei forzati; Paradiso notturno; 1953 La maschera di cera②; Pioggia③; 1954 La città spenta; Rullo di tamburi; L'ultimo apache; Vera Cruz; 1955 Ombre gialle; Un pugno di criminali; 1956 Vento di terre lontane; 1957 La tortura della freccia; 1958 La legge del mitra; Quando l'inferno si scatena; La vera storia di Lucky Welsh; 1959 Sacro e profano①; 1960 I magnifici sette; 1961 Il leggendario X 15; Il padrone del mondo; I 300 di Fort Canby; 1962 Pugno proibito; Quel dannato pugno di uomini; 1963 La grande fuga; I quattro del Texas; 1964 Il californiano; 1965 La battaglia dei giganti; Castelli di sabbia; 1966 Questa ragazza è di tutti; 1967 I cannoni di San Sebastian; Quella sporca dozzina; 1968 C'era una volta il West; Due sporche carogne - Tecnica di una rapina; Viva! Viva Villa!; 1970 Al soldo di tutte le bandiere; Città violenta; Twinky; L'uomo venuto dalla pioggia; 1971 Chato; Qualcuno dietro la porta; L'uomo dalle due ombre; 1972 Professione: assassino; Sole rosso; 1973 L'assassino di pietra; Valdez, il mezzosangue; 1974 A muso duro; Il giustiziere della notte; 1975 Dieci secondi per fuggire; L'eroe della strada②; Io non credo a nessuno; 1976 Candidato all'obitorio; Da mezzogiorno alle tre; 1977 Sfida a White Buffalo; Telefon; 1979 Tiro incrociato; 1980 Caccia selvaggia; L'uomo del confine; 1982 Il giustiziere della notte n. 2; 1983

Dieci minuti a mezzanotte; **1984** Professione giustiziere; **1985** Il giustiziere della notte 3; **1986** L'esecuzione... una storia vera; La legge di Murphy; **1987** Assassination; Il giustiziere della notte 4; **1989** Soggetti proibiti; **1991** Lupo solitario; **1993** Sea Wolf - La nave fantasma; **1994** Il giustiziere della notte 5

Brooks, Louise (USA 1906 - 1985) **1928** Capitan Barbablù; **1929** La canarina assassinata; Diario di una donna perduta; Lulu①; **1930** Miss Europa; **1937** Amanti di domani

Brooks, Mel (*n. d'a. di* Kaminsky, Melvin; USA 1926 -) **1970** Il mistero delle dodici sedie; **1974** Mezzogiorno e mezzo di fuoco; **1976** L'ultima follia di Mel Brooks; **1977** Alta tensione①; **1981** La pazza storia del mondo; **1983** Essere o non essere; **1987** Balle spaziali; **1991** Che vita da cani!; **1995** Dracula morto e contento

Brosnan, Pierce (Irl. 1952 -) **1980** Un venerdì maledetto; **1986** Nomads; **1987** Quarto protocollo; **1988** Sul filo dell'inganno; **1990** Mister Johnson; **1992** Il tagliaerbe; **1993** Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre); **1994** Love Affair - Un grande amore; **1996** L'amore ha due facce; Le avventure di Robinson Crusoe②; Mars Attacks!; **1997** Dante's Peak - La furia della montagna; **1999** Gioco a due; Grey Owl - Gufo grigio; **2001** Il sarto di Panama; **2004** After the Sunset; Laws of Attraction (Matrimonio in appello); **2005** The Matador; **2006** Caccia spietata②; **2008** Mamma mia!; **2010** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini; Remember Me; L'uomo nell'ombra

Bruni Tedeschi, Valeria (It. 1964 -) **1987** Hotel de France; **1993** Condannato a nozze; Le persone normali non hanno niente di eccezionale; **1995** La seconda volta; **1996** Nénette e Boni; **1998** Ceux qui m'aiment prenderont le train; La parola amore esiste; **1999** La balia; Il colore della menzogna; **2002** Ah! Se fossi ricco; La felicità non costa niente; L'inverno; Pelle d'angelo; Voci; **2003** È più facile per un cammello...②; I sentimenti; La vita come viene; **2004** Cinqueperdue - Frammenti di vita amorosa; **2005** Un couple parfait; Munich; Le temps qui reste; Tickets; **2006** Un'ottima annata; **2007** L'abbuffata; **2008** Alibi e sospetto

Brynner, Yul (*n. d'a. di* Khan, Taidje; Russ. 1915 - 1985) **1956** Anastasia①; I dieci comandamenti②; Il re ed io①; **1958** I bucanieri; Karamazov; **1959** Salomone e la regina di Saba; L'urlo e la furia; Il viaggio①; **1960** Ancora una volta con sentimento; I magnifici sette; Pacco a sorpresa; **1962** Fuga da Zahrain; Taras, il magnifico; **1963** I re del sole; **1964** Invito a una sparatoria; I tre di Ashiya; **1965** I morituri; **1966** Combattenti della notte; Il papavero è anche un fiore; Il ritorno dei magnifici sette; **1967** Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà; Doppio bersaglio; Il lungo duello; **1968** Viva! Viva Villa!; **1969** La battaglia della Neretva; Magic Christian; La pazza di Chaillot; Quel maledetto ispettore Novak; **1971** Catlow; Il faro in capo al mondo; Il romanzo di un ladro di cavalli; **1972** ... E tutto in biglietti di piccolo taglio; **1973** Il mondo dei robot; Il serpente; **1976** Con la rabbia agli occhi; Futureworld - 2000 anni nel futuro

Buchinsky, Charles Vedi **Bronson, Charles**

Bullock, Sandra (USA 1968 -) **1993** Demolition Man; Quella cosa chiamata amore; Ricordando Hemingway; The Vanishing - Scomparsa; **1994** Speed; **1995** Un amore tutto suo; The Net - Intrappolata nella rete; **1996** Amare per sempre; Ladri per amore; Il momento di uccidere; **1997** Speed 2: senza limiti; **1998** Amori e incantesimi; Ricominciare a vivere; **1999** Piovuta dal cielo; **2000** Gun Shy - Un revolver in analisi; Miss Detective; 28 giorni; **2002** Formula per un delitto②; I sublimi segreti delle ya-ya sisters; Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi; **2004** Crash - Contatto fisico; Miss FBI: infiltrata speciale; **2005** La casa sul lago del tempo; Loverboy; **2006** Infamous - Una pessima reputazione; **2007** Premonition②; **2009** A proposito di Steve

Burstyn, Ellen (USA 1932 -) **1964** Ciao Charlie; **1970** Il mondo di Alex; Tropico del cancro; **1971** L'ultimo spettacolo; **1972** Il re dei giardini di Marvin; **1973** L'esorcista; **1974** Il gioco del giovedì; Harry e Tonto; **1975** Alice non abita più qui; **1977** Providence; **1978** Lo stesso giorno, il prossimo anno; **1981** Silenzio del Nord; **1984** I guerrieri del vento; **1985** Due volte nella vita①; **1986** L'esecuzione... una storia vera; **1987** Tessuto di menzogne; **1991** Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor; **1992** Il club delle vedove; L'isola dell'amore②; **1994** Amarsi; **1995** Gli anni dei ricordi; **1996** La ragazza di Spitfire Grill; **1997** L'impostore; **1998** Scherzi del cuore; **2000** Requiem for a Dream; The Yards; **2002** I sublimi segreti delle ya-ya sisters; **2006** Il prescelto; **2007** L'albero della vita②

Burton, Richard (*n. d'a. di* Jenkins, Richard; GB 1925 - 1984) **1951** Whisky, cognac e libertà; **1952** Mia cugina Rachele; **1953** I topi del deserto; La tunica; **1955** Le piogge di Ranchipur; Il principe degli attori; **1956** Alessandro il Grande①; **1957** Vittoria amara; **1958** I giovani arrabbiati; **1960** Il letto di spine; Lo zar dell'Alaska; **1962** Il giorno più lungo; **1963** Cleopatra②; International Hotel; **1964** Becket e il suo re; La notte dell'iguana; **1965** Castelli di sabbia; La spia che venne dal freddo; **1966** Chi ha paura di Virginia Woolf?; **1967** La bisbetica domata②; I commedianti②; **1968** Candy e il suo pazzo mondo; La scogliera dei desideri; **1969** Anna dei mille giorni; Dove osano le aquile; Quei due②; **1971** Attacco a Rommel; **1972** L'assassinio di Trotsky; Barbablù②; Una faccia di c...; **1973** Divorzia lui, divorzia lei; La leggenda di Llareggub; La quinta offensiva; Rappresaglia; **1974** Breve incontro②; L'uomo del Klan; Il viaggio②; **1977** Equus; L'esorcista II: l'eretico; **1978** L'assoluzione①; I quattro dell'Oca selvaggia; Il tocco della medusa; **1979** Specchio per le allodole; **1980** Circle of Two; **1984** Orwell 1984

Buy, Margherita (It. 1962 -) **1986** Una grande storia d'amore; **1988** Domani accadrà; **1990** La settimana della sfinge; La stazione; **1991** Chiedi la luna; **1992** Arriva la bufera; Maledetto il giorno che t'ho incontrato; **1993** Cominciò tutto per caso; Condannato a nozze; **1994** Prestazione straordinaria; **1995** Facciamo paradiso; **1996** Il cielo è sempre più blu; Cuori al verde; Va' dove ti porta il cuore; **1997** Testimone a rischio; **1999** Dolce far niente; Fuori dal mondo; **2000** Controvento; L'ombra del gigante; Tutto l'amore che c'è; **2001** Le fate ignoranti; **2002** Ma che colpa abbiamo noi; Il più bel giorno della mia vita; **2003** Caterina va in città; Margherita, ritratto confidenziale; **2004** L'amore ritorna; Il siero della vanità; **2005** I giorni dell'abbandono; Manuale d'amore; **2006** Il caimano; Commediasexy; La sconosciuta; **2007** Giorni e nuvole; Saturno contro; **2009** Due partite; Lo spazio bianco; L'uomo nero; **2010** Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso; Happy family; Matrimoni e altri disastri

Byrne, Gabriel (Irl. 1950 -) **1981** Excalibur; **1983** La fortezza; Hanna K.; **1985** Dossier confidenziale; **1986** Gothic; **1987** Courier; Cuor di Leone; Giulia e Giulia; **1989** Crocevia della morte; L'ora del Tè – Teschi di diamante; **1992** Fuga dal mondo dei sogni; **1993** Una donna pericolosa②; Nome in codice: Nina; Tir-na-nOg (è vietato portare cavalli in città); **1994** Piccole donne②; Uno strano scherzo del destino; Il verdetto della paura; **1995** Dead Man; Frankie delle stelle; I soliti sospetti; **1996** Il senso di Smilla per la neve; Il tempo dei cani pazzi; **1997** Crimini invisibili; **1998** La maschera di ferro②; Nemico pubblico②; **1999** Stigmate; **2000** Canone inverso; **2002** Spider; **2004** La fiera della vanità; **2005** Assault on Precinct 13

Cage, Nicolas (*n. d'a. di* Coppola, Nicholas; USA 1964 -) **1983** Rusty il selvaggio; **1984** Birdy - Le ali della libertà; Cotton Club; **1986** Nato per vincere; Peggy Sue si è sposata; **1987** Arizona junior; Stregata dalla luna; **1989** Stress da vampiro; Tempo di uccidere; **1990** Cuore selvaggio; **1992** Mi gioco la moglie... a Las Vegas; **1993** Amos & Andrew; Red Rock West; **1994** Bufera in paradiso; Cara, insopportabile Tess; Può succedere anche a te; **1995** Il bacio della morte②; Via da Las Vegas; **1996** The Rock; **1997** Con Air; Face/Off - Due facce di un assassino; **1998** City of Angels - La città degli angeli; Omicidio in diretta; 8 mm-Delitto a luci rosse; **2000** Al di là della vita②; The Family Man; Fuori in 60 secondi; **2001** Il mandolino del capitano Corelli; **2002** Il ladro di orchidee; Windtalkers; **2003** Il genio della truffa; **2004** Il mistero dei Templari; **2005** Lord of War; The Weather Man - L'uomo delle previsioni; **2006** Il prescelto; World Trade Center; **2007** Ghost Rider; Il mistero delle pagine perdute - National Treasure; Next; **2008** Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino; Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans; **2009** Segnali dal futuro

Cagney, James (USA 1899 - 1986) **1931** La bionda e l'avventuriero; Nemico pubblico①; Smart Money; **1932** L'urlo della folla①; **1933** Lady Killer; Viva le donne!; **1934** Jimmy il gentiluomo; **1935** La pattuglia dei senza paura; La riva dei bruti; Il sogno di una notte di mezza estate; **1936** Brume; **1938** Angeli con la faccia sporca; **1939** Morire all'alba; I ruggenti anni Venti; Il terrore dell'Ovest; **1940** La città del peccato; I fucilieri delle Argonne; **1941** Bionda Fragola①; Sposa contro assegno; **1942** Ribalta di gloria; **1945** Sangue sul sole; **1946** Il 13 non risponde; **1949** La furia umana; **1950** Non ci sarà domani; **1951** Alcool①; **1952** Uomini alla ventura; **1953** A Lion is in the Streets; **1955** All'ombra del patibolo; Amami o lasciami; Eravamo sette fratelli; La nave matta di Mr. Roberts; **1956** La legge del capestro; Quegli anni selvaggi; **1957** L'uomo dai mille volti; **1959** Il fronte della violenza; Gangster, amore e... una Ferrari; **1960** Guadalcanal ora zero; **1961** Uno, due, tre!; **1981** Ragtime

Caine, Michael (*n. d'a. di* Micklewhite, Maurice; GB 1933 -) **1958** La chiave①; Scuola di spie; **1964** Zulù; **1965** Ipcress; **1966** Alfie①; La cassa sbagliata; Funerale a Berlino; Gambit (Grande furto al Semiramis); **1967** Il cervello da un miliardo di dollari; E venne la notte; Sette volte donna; **1968** Gioco perverso; Passo falso②; I sette senza gloria; **1969** Un colpo all'italiana; I lunghi giorni delle aquile; **1970** Non è più tempo di eroi; L'ultima valle; **1971** Carter; Il ribelle di Scozia; **1972** Gli insospettabili; X, Y & Zi; **1973** Contratto marsigliese; **1974** Il caso Drabble; **1975** Una romantica donna inglese; Il seme dell'odio; L'uomo che volle farsi re; Una valigia piena di dollari; **1976** Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000; **1977** La notte dell'aquila; Quell'ultimo ponte; **1978** Swarm; Uomini d'argento; **1979** Ashanti; California Suite; **1980** L'isola①; Vestito per uccidere; **1981** Fuga per la vittoria; La mano②; **1982** Trappola mortale; **1983** Il console onorario; Rita; **1984** Quel giorno a Rio; **1985** Acqua in bocca; Hannah e le sue sorelle; Il ritorno delle aquile; Triplo gioco①; **1986** Investigazione letale; Mistery; Mona Lisa; **1987** Mi arrendo... e i soldi?; Quarto protocollo; Lo squalo 4 - La vendetta; **1988** Due figli di...; Jack lo squartatore②; Senza indizio; **1990** Come far carriera... molto disonestamente; Jekyll & Hyde; Mr. Destiny; **1992** Festa in casa Muppet; Rumori fuori scena; **1994** Sfida tra i ghiacci; **1996** Blood and Wine; Ventimila leghe sotto i mari②; **1998** Amori e ripicche; Little Voice - È nata una stella; **1999** Le regole della casa del sidro; **2000** Miss Detective; Quills – La penna dello scandalo; Shiner; La vendetta di Carter; **2001** L'ultimo bicchiere; **2002** Austin Powers in Goldmember; The Quiet American; **2003** Actors; The Statement - La sentenza; **2004** Dietro l'angolo②; **2005** Vita da strega; The Weather Man - L'uomo delle previsioni; **2006** I figli degli uomini; The Prestige; **2007** Sleuth - Gli insospettabili

Calamai, Clara (It. 1909 - 1998) **1938** Ettore Fieramosca; **1939** Il fornaretto di Venezia①; **1940** Addio, giovinezza!; Boccaccio①; Capitan Fracassa①; **1941** L'avventuriera del piano di sopra; Caravaggio, il pittore maledetto; La cena delle beffe; Luce nelle tenebre; I mariti - Tempesta d'amore; I pirati della Malesia①; **1943** Ossessione②; Sorelle Materassi; **1944** Enrico IV①; **1945** Due lettere anonime; Il mondo vuole così; **1946** L'adultera①; Il tiranno di Padova; **1951** Romanticismo; **1952** Carne inquieta; **1957** Le notti bianche; **1958** Afrodite, dea dell'amore; **1967** Le streghe; **1975** La peccatrice②; Profondo rosso

Capote, Truman (USA 1924 - 1984) **1976** Invito a cena con delitto

Cardinale, Claudia (Tun. 1939 -) **1958** I giorni dell'amore; I soliti ignoti; **1959** Il magistrato; Un maledetto imbroglio; Tre straniere a Roma; Vento del sud; **1960** Audace colpo dei soliti ignoti; Il bell'Antonio; I delfini; Rocco e i suoi fratelli; Su e giù per le scale; **1961** Cartouche; La ragazza con la valigia; La viaccia; **1962** Senilità; **1963** Il Gattopardo; 8 ½; La ragazza di Bube; **1964** Il circo e la sua grande avventura; Gli indifferenti①; Il magnifico cornuto; **1965** Una rosa per tutti; Vaghe stelle dell'Orsa; **1966** L'affare Blindfold; Le fate; Né onore né gloria; I professionisti; **1967** Piano, piano non t'agitare; **1968** C'era una volta il West; I contrabbandieri del cielo; Il giorno della civetta; Ruba al prossimo tuo...; **1969** Certo certissimo... anzi probabile; Nell'anno del Signore...; La tenda rossa; **1970** Le avventure di Gérard; Fuori il malloppo; **1971** Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata; Le pistolere; L'udienza; **1972** Il clan dei marsigliesi; **1974** Gruppo di famiglia in un interno; I guappi; **1975** A mezzanotte va la ronda del piacere; Libera, amore mio; Qui comincia l'avventura; **1976** Il comune senso del pudore; **1977** Gesù di Nazareth; Goodbye & Amen - L'uomo della CIA; Il prefetto di ferro; **1978** L'arma; Corleone; **1979** Amici e nemici; **1980** Si salvi chi vuole; **1981** Fitzcarraldo; La pelle; Il regalo; **1983** Una cascata d'oro; **1984** Claretta; Enrico IV②; **1986** Un uomo innamorato; **1988** Blu elettrico; **1990** Atto di dolore; **1996** Nostromo; **1999** Kinski, il mio nemico più caro; Li chiamarono briganti!; **2002** And now... Ladies & Gentlemen

Carlyle, Robert (GB 1962 -) **1991** Riff Raff; **1994** Le cinque vite di Hector; Il prete; **1996** La canzone di Carla; Face; Go Now; Trainspotting; **1997** Full Monty - Squattrinati organizzati; **1998** Plunkett & MacLeane; **1999** Le ceneri di Angela; L'insaziabile; **2000** The Beach; **2001** Jimmy Grimble; **2002** C'era una volta in Inghilterra; **2006** Eragon; **2007** 28 settimane dopo

Carradine, David (USA 1936 - 2009) **(1973)** **1981** L'americana; **1969** Appuntamento per una vendetta; Il grande giorno di Jim Flagg; **1970** Macho Callagan; Tornerò in primavera; L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters; **1972** America 1929 - Sterminateli senza pietà; Kung Fu; **1973** Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno; **1975** Anno 2000, la corsa della morte; California 436; **1976** Cannonball; Questa terra è la mia terra; **1977** L'uovo del serpente; **1978** I gladiatori dell'anno 3000; Messaggi da forze sconosciute; Salvate il Gray Lady; **1980** I cavalieri dalle lunghe ombre; **1982** Q - Il serpente alato; **1983** Una Magnum per McQuade; **1986** Vietnam: la grande fuga; **1989** Se ti piace... vai...; **1990** Due nel mirino; **1991** L'uno contro l'altro praticamente gemelli; **1998** Gli adoratori del male; **2003** Kill Bill - Volume 1; **2004** Kill Bill - Volume 2

Carradine, Keith (USA 1951 -) **1971** Quattro tocchi di campana; **1972** Kung Fu; **1973** L'imperatore del Nord; **1974** Arrivano Joe e Margherito; Gang; **1975** Lumière – Scene di un'amicizia tra donne; Nashville; **1976** Welcome to Los Angeles; **1977** I duellanti; **1978** Il compagno di scuola; Pretty Baby; **1979** Un amore perfetto o quasi; **1980** Bagliori di guerra; I cavalieri dalle lunghe ombre; **1981** I guerrieri della palude silenziosa; **1984** Choose me - Prendimi; Maria's Lovers; **1985** Stati di alterazione progressiva; **1986** L'inchiesta②; **1987** Congiure parallele; **1988** The Moderns; Vietnam morte Orange; **1989** Cold Feet - Piedi freddi; I dimenticati②; Strada senza ritorno; **1990** La ballata del caffè triste; Mio caro dottor Gräsler; **1994** André; Mrs. Parker e il circolo vizioso; **1995** Legame mortale; Wild Bill; **1997** Segreti②

Carrey, Jim (Can. 1962 -) **1984** Il treno più pazzo del mondo; **1986** Peggy Sue si è sposata; **1988** Scommessa con la morte; **1989** Pink Cadillac; Le ragazze della Terra sono facili; **1994** Ace Ventura: l'acchiappanimali; The Mask; Scemo & + scemo; **1995** Ace Ventura - Missione Africa; **1996** Il rompiscatole; **1997** Bugiardo bugiardo; **1998** The Truman Show; **1999** Man on the Moon; **2000** Il Grinch; Io, me & Irene; **2001** The Majestic; **2003** Una settimana da Dio; **2004** Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi; Se mi lasci ti cancello; **2005** Dick & Jane - Operazione furto; **2007** Number 23; **2008** Yes

Man; **2009** A Christmas Carol; Colpo di fulmine - Il mago della truffa

Cassavetes, John (USA 1929 - 1989) **1956** Delitto nella strada; **1957** Nel fango della periferia; **1958** Lo sperone insanguinato; **1962** Blues di mezzanotte; **1964** Contratto per uccidere; **1967** Quella sporca dozzina; **1968** Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York; **1969** Gli intoccabili①; Roma come Chicago - Banditi a Roma; **1970** Mariti; **1975** Quella sporca ultima notte; **1976** Mikey e Nicky; Panico allo stadio; **1978** Fury; Obiettivo "Brass"; La sera della prima; **1981** Di chi è la mia vita?; **1982** Tempesta②; **1983** C'era una volta②; **1984** Love Streams - Scia d'amore

Cassel, Vincent (Fr. 1966 -) **1993** Métisse; **1995** L'odio; **1996** L'appartamento②; Come mi vuoi; **1997** Dobermann; **1999** Giovanna d'Arco di Luc Besson; **2000** I fiumi di porpora; **2001** Birthday Girl; Il patto dei lupi; Sulle mie labbra; **2002** Irréversible; **2004** Agents Secrets; Blueberry; Ocean's Twelve; **2005** Derailed - Attrazione letale; **2007** Ocean's 13; La promessa dell'assassino

Castellitto, Sergio (It. 1953 -) **1983** L'armata ritorna; **1984** Magic Moments; **1986** Dolce assenza; La famiglia; Giovanni Senzapensieri; **1987** Sembra morto... ma è solo svenuto; **1988** Le grand bleu; Paura e amore; **1989** Piccoli equivoci; **1990** In viaggio con Alberto; Stasera a casa di Alice; I taràssachi; Tre colonne in cronaca; **1991** La carne; Rossini! Rossini!; **1992** Nero①; Nessuno; **1993** Il grande cocomero; **1994** Con gli occhi chiusi; **1995** Il grande Fausto; L'uomo delle stelle; **1996** Hotel Paura; **1997** Don Milani - Il priore di Barbiana; **1998** À vendre - In vendita; **1999** Libero Burro; **2000** L'ultimo bacio; **2001** Chi lo sa?; Concorrenza sleale; Ricette d'amore; **2002** L'ora di religione – Il sorriso di mia madre; **2003** Caterina va in città; **2004** Non ti muovere; **2006** Il regista di matrimoni; La stella che non c'è; **2008** Le cronache di Narnia: il Principe Caspian; **2009** Alza la testa; Italians; Questione di punti di vista; Tris di donne & abiti nuziali

Ceccarelli, Sandra (It. 1967 -) **1999** Tre storie; **2000** Guarda il cielo (Stella, Sonia, Silvia); **2001** Luce dei miei occhi; Il mestiere delle armi; **2002** La forza del passato; Il più bel giorno della mia vita; **2003** Sandra, ritratto confidenziale; **2004** Tu la conosci Claudia?; La vita che vorrei; **2007** Family Game; **2008** I demoni di San Pietroburgo; Il resto della notte

Celentano, Adriano (It. 1938 -) **1959** I ragazzi del juke-box; **1960** La dolce vita; Juke-box, urli d'amore; Sanremo, la grande sfida; Urlatori alla sbarra; **1961** Io bacio... tu baci; **1962** Canzoni di ieri, canzoni di oggi, canzoni di domani; Uno strano tipo; **1963** Il monaco di Monza; **1964** Super rapina a Milano; **1968** Serafino; **1971** Er più - Storia d'amore e di coltello; **1972** Bianco rosso e...; **1973** L'emigrante; Rugantino; **1974** Le cinque giornate; **1975** Di che segno sei?; Yuppi Du; **1976** L'altra metà del cielo; Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni; Culastrisce nobile veneziano; **1977** Ecco noi per esempio...; **1978** Geppo il folle; Zio Adolfo in arte Führer; **1979** Mani di velluto; Sabato, domenica e venerdì; **1980** Il bisbetico domato②; Qua la mano; **1981** Asso; Innamorato pazzo②; La locandiera②; **1982** Bingo Bongo; Grand hotel Excelsior; **1983** Segni particolari: bellissimo; Sing Sing; **1984** Lui è peggio di me; **1985** Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì; **1986** Il burbero; **1992** Jackpot

Čerkasov, Nikolaj (*n. d'a. di* Čerkasov, Nikolaj Konstantinovič; ex-URSS 1903 - 1966) **1938** Aleksandr Nevskij; **1944** Ivan il Terribile; **1947** Primavera②; **1957** Don Chisciotte②

Cervi, Gino (It. 1901 - 1974) **1932** L'armata azzurra; **1935** Aldebaran; **1936** I due sergenti; **1937** Gli uomini non sono ingrati; **1938** Ettore Fieramosca; Inventiamo l'amore; Voglio vivere con Letizia; **1939** Un'avventura di Salvator Rosa; **1940** Melodie eterne; La peccatrice①; Una romantica avventura; **1941** La corona di ferro; I promessi sposi①; **1942** Acque di primavera①; Don Cesare di Bazan; Quattro passi tra le nuvole; **1943** Gente dell'aria; T'amerò sempre②; Tristi amori; **1944** La locandiera①; **1945** Lo sbaglio di essere vivo; **1946** Aquila Nera①; Mallà; Le miserie del signor Travet; Un uomo ritorna; **1947** Daniele Cortis; Furia②; **1948** Anna Karenina①; Fabiola; Guglielmo Tell - L'arciere della Foresta Nera; **1949** La fiamma che non si spegne; La sposa non può attendere; Yvonne La Nuit; **1950** Il caimano del Piave; **1951** Cameriera bella presenza offresi; Il Cristo proibito; O.K. Nerone; **1952** Don Camillo①; Moglie per una notte; La regina di Saba; La signora delle camelie②; Tre storie proibite; **1953** Il ritorno di Don Camillo; La signora senza camelie; Stazione Termini; Versailles; **1954** Il cardinale Lambertini②; Una donna libera; Maddalena①; **1955** Il coraggio; Don Camillo e l'onorevole Peppone; Frou Frou; Gli innamorati; **1956** Beatrice Cenci②; Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; Moglie e buoi...; **1957** L'accusa del passato; Amore e chiacchiere (Salviamo il panorama); **1958** Nel segno di Roma; Noi gangster; Senza famiglia; **1959** Brevi amori a Palma di Majorca; La Maja desnuda; **1960** L'assedio di Siracusa; Femmine di lusso②; La lunga notte del '43; Le olimpiadi dei mariti; La rivolta degli schiavi; **1961** Gli attendenti; Che gioia vivere!; Don Camillo Monsignore... ma non troppo; **1962** Anni ruggenti; Dieci italiani per un tedesco (Via Rasella); Il giorno più corto; La monaca di Monza②; **1963** Il cambio della guardia; Gli onorevoli; **1964** Becket e il suo re; **1965** Il compagno Don Camillo; **1967** Maigret a Pigalle

Chan, Jackie (Cina 1954 -) **1980** Chi tocca il giallo muore; **1981** La corsa più pazza d'America; **1982** I due cugini; **1985** La gang degli svitati; **1992** Supercop; **1995** Terremoto nel Bronx; **1998** Rush Hour - Due mine vaganti; Senza nome e senza regole; **2000** Pallottole cinesi; **2001** Colpo grosso al Drago Rosso; **2002** Lo smoking; **2003** Due cavalieri a Londra; The Medallion; **2004** Il giro del mondo in 80 giorni②; **2007** Rush Hour - Missione Parigi

Charisse, Cyd (*n. d'a. di* Finklea, Tulla Ellice; USA 1921 - 2008) **1946** Nuvole passeggere; Le ragazze di Harvey; Ziegfeld Follies; **1947** La danza incompiuta; La matadora; **1948** Parole e musica; Su un'isola con te; **1949** I marciapiedi di New York①; **1952** Cantando sotto la pioggia; **1953** Sombrero; Spettacolo di varietà; **1954** Brigadoon; **1955** È sempre bel tempo; **1956** Donne... dadi... denaro; **1957** La bella di Mosca; **1958** Il capitano dei Mari del Sud; Il dominatore di Chicago; **1960** Cinque ore in contanti; **1962** Due settimane in un'altra città; **1966** Matt Helm il silenziatore; **1994** That's Entertainment III

Chen, Joan (*n. d'a. di* Chen, Chong; Cina 1961 -) **1986** Tai-Pan; **1987** L'ultimo imperatore; **1990** Giochi di morte; **1990-91** Twin Peaks; **1991** Sotto massima sorveglianza; **1993** Golden Gate②; Tra cielo e terra; **1994** Sfida tra i ghiacci; **1995** Dredd - La legge sono io; In trappola; Il tocco del diavolo; **2007** Lussuria - Seduzione e tradimento

Cher (*n. d'a. di* Sarkisian LaPierre, Cherylin; USA 1946 -) **1982** Jimmy Dean, Jimmy Dean; **1983** Silkwood; **1985** Dietro la maschera②; **1987** Stregata dalla luna; Le streghe di Eastwick; Suspect - Presunto colpevole; **1990** Sirene; **1996** Infedeli per sempre; Tre vite allo specchio; **1999** Un tè con Mussolini; **2003** Fratelli per la pelle

Chevalier, Maurice (Fr. 1888 - 1972) **1929** Il principe consorte; **1931** L'allegro tenente; **1932** Amami stanotte; Un'ora d'amore; **1933** Papà cerca moglie; **1934** La vedova allegra②; **1936** Sorridete con me; **1937** L'uomo del giorno; Vogliamo la celebrità; **1939** L'imboscata①; **1946** Il silenzio è d'oro; **1954** Cento anni d'amore; I sette peccati di papà; **1957** Arianna; **1958** Gigi②; **1959** Il marito latino; **1960** Can-Can; Olympia; Pepe; **1961** Fanny②; **1962** I figli del capitano Grant; Jessica; **1963** Il mio amore con Samantha; **1964** Panic Button... operazione fisco; Vorrei non essere ricca!; **1967** Scimmie, tornatevene a casa

Chiari, Walter (*n. d'a. di* Annichiarico, Walter; It. 1924 - 1991) **1947** Che tempi!; Vanità (Gibigianna); **1948** Totò al Giro d'Italia; **1950** Abbiamo vinto; I cadetti di Guascogna; L'inafferrabile 12; Quel fantasma di mio marito; **1951** Arrivano i nostri; Bellissima; Era lui... sì! sì!; O.K. Nerone; Il padrone del vapore; **1952** Cinque poveri in automobile; Lo sai che i papaveri; Noi due soli; L'ora della verità; Vendetta... sarda; **1953** Era lei che lo voleva!; Un giorno in pretura; Gli uomini, che mascalzoni!; Viva la rivista!; **1954** Accadde al commissariato; Avanzi di galera①; Cinema d'altri tempi; Nanà②; Questa è la vita; **1955** Accadde al penitenziario; Sono un sentimentale; **1956** Donatella; Moglie e buoi...; **1957** La capannina; È l'amor che mi rovina; **1958** L'amico del giaguaro; Buongiorno tristezza!; La ragazza di Piazza San Pietro; **1959** I baccanali di Tiberio; Le sorprese dell'amore; **1960** Caccia al marito; Un dollaro di fifa; Femmine di lusso②; Ferragosto in bikini; **1961** Bellezze sulla spiaggia; Lui, lei e il nonno; I magnifici tre; Un mandarino per Teo; La moglie di mio marito; La ragazza sotto il lenzuolo; **1962** L'attico; Il giorno più corto; Gli italiani e le donne; I motorizzati; **1963** Copacabana Palace; Gli eroi del West; Il giovedì; Le motorizzate; Obiettivo ragazze; Gli onorevoli; La rimpatriata; **1964** I gemelli del Texas; I maniaci; Se permettete, parliamo di donne; Le tardone; **1965** Io, io, io... e gli altri; Made in Italy; Thrilling; Veneri al sole; **1966** Amore all'italiana; Falstaff; Follie d'estate; Ischia operazione amore; Sono strana gente; **1968** Capriccio all'italiana; La più bella coppia del mondo; **1969** Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole; **1974** Amore mio, non farmi male; **1976** Cinque furbastri, un furbacchione; Per amore di Cesarina; **1977** Ride bene... chi ride ultimo; **1979** Belli e brutti ridono tutti; **1986** Romance①

Christie, Julie (GB 1941 -) **1962** Julie, perché non vuoi?; **1963** Billy il bugiardo; **1965** Darling; Il dottor Zivago; Il magnifico irlandese; **1966** Fahrenheit 451; **1967** Via dalla pazza folla; **1968** Petulia; **1969** Alla ricerca di Gregory; **1970** Messaggero d'amore; **1971** I compari; **1973** A Venezia... un dicembre rosso shocking; **1975** Nashville; Shampoo; **1977** Generazione Proteus; **1978** Il paradiso può attendere; **1981** Prigioniero del passato; **1982** Calore e polvere; **1986** Miss Mary; Power; **1990** La casa del destino; **1996** Dragonheart; **2001** Belfagor - Il fantasma del Louvre; **2004** Neverland - Un sogno per la vita; Troy; **2005** La vita segreta delle parole; **2006** Away from Her - Lontano da lei

Cirino, Bruno (It. 1936 - 1981) **1969** Sierra Maestra; **1972** Diario di un maestro; **1973** Dedicato a un medico; Mordi e fuggi; **1974** Le farò da padre; **1975** Libera, amore mio

Citti, Franco (It. 1938 -) **1961** Accattone; **1962** Mamma Roma; Parigi proibita; Una vita violenta; **1966** Requiescant; **1967** Edipo re; **1968** Seduto alla sua destra; **1969** Porcile; **1970** Ostia; **1971** Il Decameron; **1972** I racconti di Canterbury; **1973** Storie scellerate; **1974** Il fiore delle mille e una notte; **1976** Roma, l'altra faccia della violenza; Todo modo; **1977** Colpo grosso al penitenziario; Il gatto dagli occhi di giada; **1981** Il minestrone; **1990** Il segreto②; **1996** I magi randagi; **1998** Cartoni animati

Clayburgh, Jill (USA 1944 -) **1974** L'uomo terminale; **1975** La storia di Wanda; **1976** Gable e Lombard: un grande amore; Quando passi da queste parti...; Wagon-Lits con omicidi; **1977** Gioco da duri; **1978** Una donna tutta sola; **1979** E ora: punto e a capo; La luna; **1980** Amarti a New York; **1981** Una notte con vostro onore; **1983** Hanna K.; **1987** I diffidenti; **1992** Perversione mortale; **1993** Cambiar vita; **1997** Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa; Pigs today - Porcelli oggi②; **2006** Correndo con le forbici in mano

Clementi, Pierre (1942 - 1999) **1963** Il Gattopardo; **1967** Bella di giorno; Lamiel; **1968** Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente; Partner; Scusi, facciamo l'amore?; **1969** I cannibali①; Porcile; **1970** Il conformista; Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa; **1974** Il lupo della steppa; Sweet Movie - Dolcefilm; **1981** Quartet; **1998** Ideus kinky - Un treno per Marrakesh

Clift, Montgomery (*n. d'a. di* Clift, Edward Montgomery; USA 1920 - 1966) **1947-48** Odissea tragica; **1948** Il fiume rosso; **1949** L'ereditiera; **1950** La città assediata; **1951** Un posto al sole; **1953** Da qui all'eternità; Io confesso; Stazione Termini; **1957** L'albero della vita①; **1958** I giovani leoni; Non desiderare la donna d'altri②; **1959** Improvvisamente l'estate scorsa; **1960** Fango sulle stelle; **1961** Gli spostati; Vincitori e vinti; **1962** Freud, passioni segrete; **1966** L'affare Goshenko

Clooney, George (USA 1961 -) **1996** Dal tramonto all'alba; Un giorno, per caso; **1997** The Peacemaker; **1998** Out of Sight; La sottile linea rossa②; **1999** Three Kings; **2000** Fratello, dove sei?; La tempesta perfetta; **2001** Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; **2002** Solaris②; Welcome to Collinwood; **2003** Confessioni di una mente pericolosa; Missione 3D - Game Over; Prima ti sposo poi ti rovino; **2004** Ocean's Twelve; **2005** Good Night, and Good Luck.; **2006** Intrigo a Berlino②; Syriana; **2007** Michael Clayton; Ocean's 13; **2008** Burn After Reading - A prova di spia; In amore niente regole; **2009** Tra le nuvole; L'uomo che fissa le capre

Close, Glenn (USA 1947 -) **1982** Il mondo secondo Garp; **1983** Il grande freddo; **1984** Il migliore; **1985** Doppio taglio; Maxie; **1987** Attrazione fatale; **1988** Le relazioni pericolose; **1989** Legami di famiglia①; **1990** Il mistero von Bulow; **1991** La tentazione di Venere; **1993** La casa degli spiriti; **1994** Cronisti d'assalto; **1996** La carica dei 101②; Mars Attacks!; Mary Reilly; **1997** Air Force One; Paradise Road; **1999** La fortuna di Cookie; **2000** La carica dei 102; Le cose che so di lei; **2001** La sicurezza degli oggetti; **2004** La donna perfetta; **2005** Kidnapped - Il rapimento; 9 vite da donna; **2007** Un amore senza tempo②

Coburn, James (USA 1928 - 2002) **1959** L'albero della vendetta; Il volto del fuggiasco; **1960** I magnifici sette; **1962** L'inferno è per gli eroi; **1963** La grande fuga; Sciarada; **1965** Il caro estinto; Ciclone sulla Giamaica; Il nostro agente Flint; Sierra Charriba; **1966** Alle donne piace ladro; Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?; **1967** A noi piace Flint; La folle impresa del dottor Schaefer; La vecchia legge del West; **1968** Candy e il suo pazzo mondo; Duffy, il re del doppio gioco; **1969** Uno sporco contratto; **1971** Giù la testa; **1972** Il caso Carey; Una ragione per vivere e una per morire; **1973** Il professionista; Un rebus per l'assassino; **1974** Progetto micidiale; **1975** L'eroe della strada②; Stringi i denti e vai!; Gli ultimi giganti; **1976** La battaglia di Midway; Gli uomini falco; **1977** La croce di ferro; **1979** Bocca da fuoco; Ecco il film dei Muppet; Goldengirl; **1980** Baltimore Bullett; **1981** Ad alto rischio; Troppo belle per vivere; **1984** Le avventure di Martin; **1991** Hudson Hawk - Il mago del furto; **1993** Sister Act 2 - Più svitata che mai; **1994** Maverick; **1996** L'eliminatore; Il professore matto; **1997** Affliction - Afflizione; La seconda guerra civile americana; **1998** Payback - La rivincita di Porter; **2001** Proximity - Doppia fuga; L'ultimo gigolò; **2002** Snow Dogs - 8 cani sotto zero

Colbert, Claudette (*n. d'a. di* Chauchoin, Lily Claudette; Fr. 1903 - 1996) **1931** L'allegro tenente; **1932** Il segno della croce; **1934** Accadde una notte; Cleopatra①; Quattro persone spaventate; Lo specchio della vita①; **1935** Mondi privati; Voglio essere amata; **1936** Sotto due bandiere; **1937** Incontro a Parigi; Tovarich; La vergine di Salem; **1938** L'ottava moglie di Barbablù; **1939** La più grande avventura; Questo mondo è meraviglioso; La signora di mezzanotte; Zazà①; **1940** Arrivederci in Francia; La febbre del petrolio; **1941** Echi di gioventù; **1942** Ritrovarsi①; **1943** Non c'è tempo per l'amore; Sorelle in armi; **1944** Da quando te ne andasti; **1945** Quella che non devi amare; **1946** California Express; Conta solo l'avvenire; In fondo al cuore①; **1947** Io e l'uovo; **1948** Abbandonata in viaggio di nozze; Donne e veleni; **1949** Questo me lo sposo io; **1950** ... E la vita continua; **1951** La campana del convento; Mia moglie si sposa; **1952** Sangue bianco; **1953** Versailles; **1954** Destini di donne; **1955** I dominatori di Fort Ralston; **1961** Vento caldo

Collins, Alan Vedi **Pigozzi, Luciano**

Colman, Ronald (GB 1891 - 1958) **1925** Stella①; Il ventaglio di Lady Windermere; **1926** Beau Geste①; **1929** Cercasi avventura; L'isola del diavolo①; **1932** Infedele; **1933** Maschera; **1934** Il conquistatore dell'India; **1935** Le due città①; **1936** Sotto due bandiere; **1937** Orizzonte perduto①; Il prigioniero di Zenda①; **1939** Luce che si spense; **1940** Il ponte dell'amore; **1942** Un evaso ha bussato alla porta; Prigionieri del passato; **1944** Kismet; **1947** Doppia vita; Schiavo del passato; **1950** Botta

senza risposta; **1957** L'inferno ci accusa

Connelly, Jennifer (USA 1970 -) **1984** C'era una volta in America; **1985** Phenomena; **1986** Labyrinth - Dove tutto è possibile; **1989** Étoile; **1990** Hot Spot - Il posto caldo; **1991** Rocketeer; Tutto può accadere②; **1994** L'università dell'odio; **1995** Scomodi omicidi; **1998** Dark City; **2000** Pollock; Requiem for a Dream; **2001** A Beautiful Mind; **2003** La casa di sabbia e nebbia; **2005** Dark Water; **2006** Blood Diamond - Diamanti insanguinati; **2007** Reservation Road; **2008** Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro; Ultimatum alla Terra②; La verità è che non gli piaci abbastanza

Connery, Sean (*n. d'a. di* Connery, Thomas; GB 1930 -) **1957** Il bandito dell'Epiro; Club di gangster; **1958** Estasi d'amore; I piloti dell'inferno; **1959** Darby O'Gill e il re dei folletti; **1961** Scotland Yard - Sezione omicidi; **1962** Il giorno più lungo; **1964** La donna di paglia; Marnie; **1965** La collina del disonore; **1966** Una splendida canaglia; **1968** Shalako; **1969** I cospiratori③; La tenda rossa; **1972** Rapina record a New York; **1973** Riflessi in uno specchio scuro; Zardoz; **1974** Assassinio sull'Orient Express; **1975** L'uomo che volle farsi re; Il vento e il leone; **1976** Il prossimo uomo; **1977** Quell'ultimo ponte; **1978** 1855 - La grande rapina al treno; **1979** Cuba; Meteor; **1981** Atmosfera zero; I banditi del tempo; **1982** Cinque giorni, un'estate; Obiettivo mortale; **1986** Highlander - L'ultimo immortale; Il nome della rosa; **1987** Gli intoccabili②; **1988** Il presidio - Scena di un crimine; **1989** Sono affari di famiglia; **1990** Caccia a Ottobre Rosso; La casa Russia; **1991** Highlander II - Il ritorno; **1992** Mato grosso; **1993** Alla ricerca dello stregone; Sol Levante; **1995** La giusta causa; Il primo cavaliere; **1996** The Rock; **1998** The Avengers - Agenti speciali; Scherzi del cuore; **1999** Entrapment; **2000** Scoprendo Forrester; **2003** La leggenda degli uomini straordinari

Cooper, Gary (*n. d'a. di* Cooper, Frank James; USA 1901 - 1961) **1927** Ali①; Cosetta; **1928** Lo sciabolatore del Sahara; Le sette aquile; La squadriglia degli eroi; **1929** L'uomo della Virginia; **1930** Marocco; **1931** Il fuciliere del deserto; Le vie della città①; **1932** Addio alle armi①; Il diavolo nell'abisso; Se avessi un milione; **1933** Partita a quattro; Rivalità eroica; **1934** I lancieri del Bengala; Rivelazione; **1935** Notte di nozze; Sogno di prigioniero; **1936** La conquista del West①; Desiderio①; È arrivata la felicità; Il generale morì all'alba; **1937** Anime sul mare; **1938** Le avventure di Marco Polo; La dama e il cowboy; L'ottava moglie di Barbablù; **1939** Beau Geste②; La gloriosa avventura; **1940** Giubbe rosse①; L'uomo del West; **1941** Arriva John Doe; Colpo di fulmine①; Il sergente York; **1942** L'idolo delle folle; **1943** Per chi suona la campana; **1944** La storia del dottor Wassell; Le tre donne di Casanova; **1945** Il magnifico avventuriero①; Saratoga①; **1946** Maschere e pugnali; **1947** Gli invincibili; Rivista di stelle; **1948** Il buon Samaritano; **1949** Aquile del mare; La fonte meravigliosa; **1950** Il colonnello Hollister; Foglie d'oro; **1951** Il comandante Johnny; Tamburi lontani; **1952** La maschera di fango; Mezzogiorno di fuoco; **1953** Ballata selvaggia; Samoa; **1954** Il prigioniero della miniera; Vera Cruz; **1955** Corte marziale; **1956** La legge del Signore; **1957** Arianna; **1958** Dove la terra scotta; Un pugno di polvere; **1959** L'albero degli impiccati; Cordura; I giganti del mare; **1961** Il dubbio①

Cortese, Valentina (It. 1924 -) **1941** Il bravo di Venezia; La cena delle beffe; L'orizzonte dipinto; Primo amore②; **1942** Giorni felici; **1943** 4 ragazze sognano; **1943-45** Nessuno torna indietro; **1946** Un americano in vacanza; Roma città libera (La notte porta consiglio); **1947** Il passatore; **1948** L'ebreo errante; **1949** Cagliostro①; I corsari della strada; Malesia; **1951** Ho paura di lui; **1953** Donne proibite; Lulù②; **1954** Avanzi di galera①; La contessa scalza; Il matrimonio①; La passeggiata; **1955** Adriana Lecouvreur; Le amiche; Il conte Aquila; **1956** Calabuig; Fuoco magico; **1958** Amore e guai; **1962** Barabba; **1963** La ragazza che sapeva troppo; **1964** La vendetta della signora; **1965** La donna del lago; Giulietta degli spiriti; **1968** Quando muore una stella; Scusi, facciamo l'amore?; **1969** Il segreto di Santa Vittoria; **1970** Portami quello che hai e prendi quello che vuoi; **1972** L'assassinio di Trotsky; Fratello sole, sorella luna; Imputazione di omicidio per uno studente; **1973** Effetto notte; **1974** Amore mio, non farmi male; Appassionata; Il bacio②; **1975** Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza; Un'orchidea rosso sangue; **1976** Gli amici di Nick Hezard; Il genio①; **1977** Gesù di Nazareth; **1980** Ormai non c'è più scampo; **1987** Tango blu; Via Montenapoleone; **1989** Le avventure del barone di Münchausen; **1993** Storia di una capinera

Costner, Kevin (USA 1955 -) **1983** Amore e morte al tavolo da gioco; A tavola in 5; Testament; **1985** American Flyers - Il vincitore; Fandango; Silverado; **1986** Storie incredibili; **1987** Gli intoccabili②; Senza via di scampo; **1988** Bull Durham - Un gioco a tre mani; **1989** L'uomo dei sogni; **1990** Balla coi lupi; Revenge; **1991** A letto con Madonna; JFK - Un caso ancora aperto; **1992** Guardia del corpo; **1993** Un mondo perfetto; **1995** Waterworld; **1996** Tin Cup; **1997** L'uomo del giorno dopo; **1999** Gioco d'amore; Le parole che non ti ho detto; **2000** Thirteen Days; **2001** La rapina; **2002** Dragonfly – Il volo della libellula; **2003** Terra di confine; **2004** Litigi d'amore; **2005** Vizi di famiglia; **2006** The Guardian

Cotillard, Marion (Fr. 1975 -) **1999** Taxxi; **2000** Taxxi 2; **2003** Amami se hai il coraggio; Big Fish - Le storie di una vita incredibile; **2004** Una lunga domenica di passioni; **2005** Mary; **2006** Un'ottima annata; **2007** La vie en rose; **2009** Nemico pubblico③; Nine

Cotten, Joseph (USA 1905 - 1994) **1941** Lydia; Quarto potere; **1942** L'orgoglio degli Amberson; Terrore sul Mar Nero; **1943** L'ombra del dubbio; Tua per sempre; **1944** Al tuo ritorno; Angoscia①; Da quando te ne andasti; **1945** Gli amanti del sogno; **1947** La moglie celebre; **1948** Duello al sole; **1949** Peccato; Il peccato di Lady Considine; Il ritratto di Jennie; Il terzo uomo; **1950** Accadde in settembre; Ormai ti amo; **1951** La casa del corvo; Mi svegliai signora; **1952** La morsa d'acciaio; **1953** Assassinio premeditato; Niagara; **1955** L'assassino è perduto; Il fondo della bottiglia; **1957** Il marchio dell'odio; **1958** Dalla Terra alla Luna; **1960** La sposa bella; **1961** L'occhio caldo del cielo; **1965** Il massacro dei Sioux; Piano... piano, dolce Carlotta; **1966** Il tramonto di un idolo; La trappola mortale; **1967** La gang dei diamanti①; **1968** ... e venne l'ora della vendetta; Petulia; **1969** Caccia oltre frontiera; **1970** Tora! Tora! Tora!; **1971** L'abominevole Dr. Phibes; **1972** Gli orrori del castello di Norimberga; Lo scopone scientifico; **1973** 2022: i sopravvissuti; F come falso - Verità e menzogna; **1975** Il giustiziere sfida la città; **1976** Il caso Lindbergh; Un sussurro nel buio; **1977** Airport '77; Ultimi bagliori di un crepuscolo; **1979** L'isola degli uomini pesce; **1980** I cancelli del cielo; Il massacro della Guyana; Survivor, l'aereo maledetto

Crawford, Joan (*n. d'a. di* Le Sueur, Lucille Fay; USA 1904 - 1977) **1926** Di corsa dietro un cuore; **1927** Lo sconosciuto①; **1928** Le nostre sorelle di danza; **1931** La via del male①; **1932** Grand Hotel; Pioggia②; **1933** La danza di Venere; Rivalità eroica; **1934** La donna è mobile; Incatenata①; **1936** Troppo amata; **1937** La donna che voglio; La fine della signora Cheyney; **1938** Ossessione del passato; **1939** Donne①; **1940** L'isola del diavolo②; Peccatrici folli; **1941** Quando le signore s'incontrano; Volto di donna; **1942** La grande fiamma; Tutti baciarono la sposa; **1943** Al di sopra di ogni sospetto; **1945** Il romanzo di Mildred; **1946** Perdutamente; **1947** L'amante immortale; Anime in delirio; **1949** Viale Flamingo; **1950** Sola col suo rimorso; **1951** Festa di laurea①; **1952** Perdono①; So che mi ucciderai; **1953** La maschera e il cuore; **1954** Johnny Guitar; **1955** Ape regina; Delitto sulla spiaggia; **1956** Foglie d'autunno; **1957** Storia di Esther Costello; **1959** Donne in cerca d'amore; **1962** Che fine ha fatto Baby Jane?; **1963** Donne inquiete; **1965** Gli occhi degli altri; **1967** Il cerchio di sangue

Crosby, Bing (*n. d'a. di* Crosby, Harry Lillis; USA 1904 - 1977) **1930** Il re del jazz①; **1941** Avventura a Zanzibar; **1942** Avventura al Marocco; Signorine, non guardate i marinai; La taverna dell'allegria; **1944** La mia via; **1945** Le campane di Santa Maria; I cercatori d'oro; **1946** Cieli azzurri; **1947** Avventura in Brasile; Benvenuto, straniero!; Rivista di stelle; **1948** Il valzer dell'imperatore; **1949** Un americano alla corte di re Artù②; La pietra dello scandalo; **1950** Assedio d'amore; La gioia della vita; **1951** È arrivato lo sposo; **1952** La principessa di Bali; Il sogno dei miei vent'anni; **1953** Il bambino perduto; **1954** Bianco Natale; La ragazza di campagna; **1956** Alta società; Quadriglia d'amore; **1959** Dinne una per me; **1960** In due è un'altra cosa; Pepe; **1964** I 4 di Chicago; **1966** I 9 di Dryfork City

Crowe, Russell (NZ 1964 -) **1990** Giuramento di sangue; **1991** Istantanee; **1992** Skinheads; **1995** Fino alla fine; Miss Magic; Pronti a morire; Virtuality; **1997** L.A. Confidential; **1999** Insider - Dietro la verità; **2000** Il gladiatore②; Rapimento e riscatto; **2001** A Beautiful Mind; **2003** Master & Commander - Sfida ai confini del mare; **2005** Cinderella Man - Una ragione per lottare; **2006** Un'ottima annata; **2007** American gangster; Quel treno per Yuma②; **2008** Nessuna verità; **2009** State of Play; **2010** Robin Hood④

Cruise, Tom (USA 1962 -) **1981** Amore senza fine; Taps - Squilli di rivolta; **1983** I ragazzi della 56° strada; Il ribelle②; Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano; Un week-end da leone - Una gita da sballo; **1985** Legend; **1986** Il colore dei soldi; Top Gun; **1988** Cocktail; Rain Man - L'uomo della pioggia; **1989** Nato il 4 luglio; **1990** Giorni di tuono; **1992** Codice d'onore①; Cuori ribelli; **1993** Il socio; **1994** Intervista col vampiro; **1996** Jerry Maguire; Mission: Impossible; **1999** Eyes Wide Shut; Magnolia; **2000** Mission: Impossible-2; **2001** Vanilla Sky; **2002** Austin Powers in Goldmember; Minority Report; **2003** L'ultimo samurai②; **2004** Collateral; **2005** La guerra dei mondi②; **2006** Mission: Impossible III; **2007** Leoni per agnelli; **2008** Operazione Valchiria

Cruz, Penélope (Sp. 1974 -) **1992** Belle époque; Prosciutto, prosciutto; **1993** Per amore, solo per amore; La ribelle - Storia di Enza; **1997** Apri gli occhi; Carne tremula; **1998** The Hi-Lo Country; La niña dei tuoi sogni; **1999** Tutto su mia madre; Volavérunt; **2000** Passione ribelle; Per incanto o per delizia; **2001** Blow; Il mandolino del capitano Corelli; Vanilla Sky; **2002** Amici di letti; Nessuna notizia da Dio; **2003** Il tulipano d'oro; **2004** Un amore sotto l'albero; Gioco di donna; Non ti muovere; **2005** Sahara - Le avventure di Dirk Pitt di Clive Cussler; **2006** Bandidas; Volver - Tornare; **2007** Manolete; **2008** Lezioni d'amore; Vicky Cristina Barcelona; **2009** Gli abbracci spezzati; Nine

Crystal, Billy (USA 1947 -) **1986** Una perfetta coppia di svitati; **1987** Getta la mamma dal treno; La storia fantastica; **1989** Harry ti presento Sally; **1991** Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche); **1992** Mr. Sabato sera; **1994** Scappo dalla città 2; **1995** Forget Paris; **1997** Due padri di troppo; Harry a pezzi; **1999** Terapia e pallottole; **2001** I perfetti innamorati; **2002** Un boss sotto stress; **2010** L'acchiappadenti

Cucciolla, Riccardo (It. 1924 - 1999) **1953** La domenica della buona gente; **1957** Rascel Fifì; **1964** Italiani, brava gente; **1965** La bugiarda; **1966** Francesco d'Assisi②; **1967** Ad ogni costo; **1968** La rivoluzione sessuale①; I sette fratelli Cervi; **1969** Roma come Chicago - Banditi a Roma; **1971** L'istruttoria è chiusa: dimentichi; Sacco e Vanzetti; **1972** Notte sulla città; La violenza: quinto potere; **1973** Assassinio al sole; Il delitto Matteotti; Paolo il caldo; **1974** Borsalino and Co.; Cani arrabbiati; Ultimatum alla polizia; **1975** Codice 215: Valparaiso non risponde; Faccia di spia; L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale; **1976** Pronto ad uccidere; **1977** Antonio Gramsci. Gli anni del carcere; **1980** Nella città perduta di Sarzana; **1986** Una casa in bilico; **1987** Il coraggio di parlare; **1988** 32 dicembre; **1990** Il segreto dell'uomo solitario

Cucinotta, Maria Grazia (It. 1968 -) **1990** Vacanze di Natale '90; **1993** Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo; **1994** Il postino; **1995** El dia de la bestia; I laureati; **1996** Italiani; **1997** Il sindaco; **2000** Ho solo fatto a pezzi mia moglie; **2001** Stregati dalla luna; **2004** Mariti in affitto; **2005** All the Invisible Children; **2006** Uranya; **2007** Last Minute Marocco; Sweet Sweet Marja; **2008** Io non ci casco; **2009** L'imbroglio nel lenzuolo; Viola di mare; **2010** La bella società

Culkin, Macaulay (USA 1980 -) **1988** Il sogno del mare - Rocket Gibraltar; **1989** Ci penseremo domani; **1990** Mamma, ho perso l'aereo; **1991** Cara mamma, mi sposo; Papà, ho trovato un amico; **1992** Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York; **1993** L'innocenza del diavolo; Lo schiaccianoci; **1994** Pagemaster - L'avventura meravigliosa; Richie Rich - Il più ricco del mondo; **2003** Party Monster; **2004** Saved! - Il paradiso ci aiuta

Cuny, Alain (Fr. 1908 - 1994) **1941** Tempesta①; **1942** L'amore e il diavolo; **1951** Il Cristo proibito; **1952** Camicie rosse (Anita Garibaldi); **1953** La signora senza camelie; **1956** Notre Dame de Paris②; **1958** Les amants; **1960** La dolce vita; **1963** La corruzione; **1965** Buccia di banana; **1968** La via lattea②; **1969** Fellini - Satyricon; **1970** Uomini contro; **1971** L'udienza; **1972** Il maestro e Margherita; **1973** La rosa rossa; **1974** Non toccare la donna bianca; **1975** Cadaveri eccellenti; Irene, Irene; **1979** Cristo si è fermato a Eboli; **1980** Semmelweis; **1985** Detective②; **1988** Camille Claudel; **1991** Uova di garofano; **1992** Il ritorno di Casanova

Curtis, Jamie Lee (USA 1958 -) **1978** Halloween: la notte delle streghe; **1980** Fog; Non entrate in quella casa; Terror train; **1981** Il signore della morte - Halloween II; **1983** Una poltrona per due; **1984** Bulldozer; **1985** Perfect; **1986** Quando l'estate muore; Un uomo innamorato; **1987** La protesta del silenzio; **1988** Nick e Gino; Un pesce di nome Wanda; **1990** Blue Steel - Bersaglio mortale; **1991** Papà, ho trovato un amico; Sognando Manhattan; **1992** Amore per sempre; **1994** La notte della verità; True Lies; **1996** Arresti familiari; Creature selvagge; **1998** Halloween - 20 anni dopo; Virus; **2001** Daddy and Them; Il sarto di Panama; **2002** Halloween - La resurrezione; **2003** Quel pazzo venerdì; **2004** Fuga dal Natale; **2008** Beverly Hills Chihuahua

Curtis, Tony (*n. d'a. di* Schwartz, Bernard; USA 1925 -) **1949** Doppio gioco; Malerba; La roulette; **1950** I predoni del Kansas; Winchester '73; **1951** Il principe ladro; **1952** Il figlio di Alì Babà; Furia e passione; Non c'è posto per lo sposo; **1953** Contrabbandieri a Macao; Il mago Houdini; **1954** Bolide rosso; Missione suicidio; Lo scudo dei Falworth; Tre americani a Parigi; **1955** La giungla del quadrato; La maschera di porpora; La rapina del secolo; **1956** I corsari del grande fiume; Trapezio; **1957** Le avventure di Mister Cory; Mezzanotte a San Francisco; Piombo rovente; **1958** Cenere sotto il sole; In licenza a Parigi; La parete di fango; I Vichinghi; **1959** A qualcuno piace caldo; Operazione sottoveste; **1960** Chi era quella signora?; Il grande impostore; Ragazzi di provincia; Spartacus; **1961** Il sesto eroe; **1962** Taras, il magnifico; **1963** Capitan Newman; I cinque volti dell'assassino; 20 chili di guai... e una tonnellata di gioia; **1964** Ciao Charlie; Donne, v'insegno come si seduce un uomo; **1965** Boeing Boeing; La grande corsa②; **1966** Arrivederci, baby; Due assi nella manica; Lo strangolatore di Baltimora; **1967** Piano, piano non t'agitare; **1968** La cintura di castità②; Lo strangolatore di Boston; **1969** Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole; **1970** Al soldo di tutte le bandiere; Operazione "Ozerov"; Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada; **1971** Attenti a quei due... chiamate Londra; Qui Montecarlo... attenti a quei due!; **1973** Operazione "Costa Brava"; **1974** Big boss; **1975** Che coppia... quei due!; Il conte di Montecristo⑤; **1976** Attenti a quei due... ancora insieme; Casanova & Company; Gli ultimi fuochi; **1978** Gli "Orsi" vanno in Giappone; **1980** E io mi gioco la bambina; **1982** Onde cerebrali; **1984** C'è qualcosa di strano in famiglia; **1985** Agatha Christie - Delitto in tre atti; La signora in bianco; **1986** Balboa; La principessa della mafia; **1988** Ritorno a Berlino; **1989** Tarzan a Manhattan; **1992** Eroe per famiglie

Cusack, John (USA 1966 -) **1983** Class; **1984** Un compleanno da ricordare; **1985** Sacco a pelo a 3 piazze; Sapore di hamburger; Il viaggio di Natty Gann; **1986** Stand By Me - Ricordo di un'estate; **1987** Su e giù per i Caraibi; **1988** Otto uomini fuori; **1989** Non per soldi... ma per amore; L'ombra di

mille soli; 1990 Rischiose abitudini; 1991 I corridoi del potere; Ombre e nebbia; 1992 Avik e Albertine; Bob Roberts; 1994 Morti di salute; Pallottole su Broadway; 1996 City Hall; 1997 Con Air; Mezzanotte nel giardino del bene e del male; L'ultimo contratto; 1998 La sottile linea rossa②; 1999 Essere John Malkovich; Falso tracciato; Il prezzo della libertà; 2000 Alta fedeltà; 2001 I perfetti innamorati; Quando l'amore è magia – Serendipity; 2003 La giuria; 2005 The Ice Harvest; Partnerperfetto.com; 2007 1408; 2009 2012

Cushing, Peter (GB 1913 - 1994) 1940 Angeli della notte; Noi siamo le colonne①; 1952 Moulin Rouge①; 1955 La fine dell'avventura; 1956 Alessandro il Grande①; L'alibi dell'ultima ora; 1957 Il mostruoso uomo delle nevi; 1958 Dracula il vampiro; L'incendiario①; La vendetta di Frankenstein; 1959 La furia dei Baskerville; Il grande capitano; La mummia②; 1960 Le spose di Dracula; 1962 Gli spettri del capitano Clegg; L'uomo che morì tre volte; 1964 Lo sguardo che uccide; 1965 Le cinque chiavi del terrore; La dea della città perduta; Il teschio maledetto; 1966 S.O.S. i mostri uccidono ancora; 1967 La maledizione di Frankenstein; La notte del grande caldo - Demoni di fuoco; 1969 Distruggete Frankenstein; 1970 La casa che grondava sangue; 1971 Vampiri amanti; 1972 Frustrazione; Horror Express; 1972: Dracula colpisce ancora; La morte dietro il cancello; Paura nella notte; Racconti dalla tomba; 1973 La bottega che vendeva la morte; La creatura di Frankenstein; Maledizione; I satanici riti di Dracula; Il terrore viene dalla pioggia; 1974 La leggenda dei sette vampiri d'oro; 1975 L'occhio nel triangolo; 1976 Centro della Terra: continente sconosciuto; La valle del Minotauro; 1979 Avventura araba; 1980 Le due città②; 1983 La casa delle ombre lunghe; 1984 La maschera della morte; Top Secret!; 1986 Avventura nel tempo

Dafoe, Willem (USA 1955 -) 1980 I cancelli del cielo; 1981 The Loveless; 1984 Strade di fuoco; 1985 Vivere e morire a Los Angeles; 1986 Platoon; 1988 Saigon②; L'ultima tentazione di Cristo; 1989 Mississippi Burning - Le radici dell'odio; Nato il 4 luglio; 1990 Cuore selvaggio; 1991 L'ultimo attacco; 1992 Body of Evidence; Lo spacciatore; White Sands - Tracce nella sabbia; 1993 Così lontano così vicino!; 1994 La notte e il momento; Sotto il segno del pericolo; Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre; 1996 Basquiat; Il paziente inglese; 1997 Affliction - Afflizione; La bella straniera; Speed 2: senza limiti; 1998 Lulu on the Bridge; New Rose Hotel; 1999 The Boondock Saints - Giustizia finale; eXistenZ; 2000 American Psycho; Animal Factory; L'ombra del vampiro; 2001 Pavilion of Women; L'ultimo treno; 2002 Auto Focus; 2003 C'era una volta in Messico; 2004 Le avventure acquatiche di Steve Zissou; In ostaggio; 2005 Manderlay; XXX^2 - The Next Level; 2006 American Dreamz; Inside Man; 2007 Anamorph - I ritratti del serial killer; Go Go Tales; Mr. Bean's Holiday; 2008 Un segreto fra di noi; 2009 Antichrist; Daybreakers - L'ultimo vampiro

Dalla, Lucio (It. 1943 -) 1967 Quando dico che ti amo; Sovversivi; 1968 Franco, Ciccio e le vedove allegre; 1972 Il santo patrono; 1974 La mazurka del barone della santa e del fico fiorone

Dalton, Timothy (GB 1946 -) 1968 Il leone d'inverno; 1970 Cime tempestose③; Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo); Giochi particolari; 1971 Maria Stuarda, regina di Scozia; 1975 C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio; 1979 Prigioniera d'amore; Il segreto di Agatha Christie; 1980 Flash Gordon④; 1983 Chanel solitaire; 1985 Il dottore e i diavoli; 1990 La puttana del re; 1991 Rocketeer; 1997 L'amore è un trucco; The Informant; 2003 Looney Tunes Back in Action; 2007 Hot Fuzz

Damon, Matt (USA 1970 -) 1993 Geronimo②; Younger & Younger; 1996 Il coraggio della verità; 1997 In cerca di Amy; L'uomo della pioggia; Will Hunting genio ribelle; 1998 Il giocatore④; Salvate il soldato Ryan; 1999 Dogma; Il talento di Mr. Ripley; 2000 La leggenda di Bagger Vance; Passione ribelle; 2001 Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; 2002 The Bourne Identity; Duetto a tre; Gerry; 2003 Confessioni di una mente pericolosa; Fratelli per la pelle; 2004 The Bourne Supremacy; Jersey Girl; Ocean's Twelve; 2005 I fratelli Grimm e l'incantevole strega; 2006 The Departed - Il bene e il male; The Good Shepherd - L'ombra del potere; Syriana; 2007 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo; Ocean's 13; 2009 The Informant!; Invictus; 2010 Green Zone

Dapporto, Massimo (It. 1945 -) 1976 Nerone②; 1979 Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no!; 1986 La famiglia; 1987 Soldati - 365 all'alba; Tango blu; 1988 Disamistade - Inimicizia; Mignon è partita; Piccoli delitti veneziani; 1990 Ma non per sempre; Tre colonne in cronaca; 1991 L'alba②; Una storia semplice; 1994 Anni ribelli; Segreto di stato②; 1995 Celluloide; Marciando nel buio; 2006 Nicola, lì dove sorge il sole

Darrieux, Danielle (Fr. 1917 -) 1934 Amore che redime; 1936 Mayerling①; Taras Bulba; 1938 Ritorno all'alba; 1939 Piccola ladra; 1947-48 Ruy Blas; 1949 Occupati di Amelia; 1950 Romanzo d'amore; La ronde; 1951 La follia di Roberta Donge; Il piacere; 1952 Operazione Cicero; Quando le donne amano; 1953 I gioielli di Madame de...; Una signora per bene; 1954 Napoleone Bonaparte; Quattro donne nella notte; L'uomo e il diavolo; 1955 L'amante di Lady Chatterley①; 1956 Alessandro il Grande①; 1957 Le donne degli altri; Il vizio e la notte; 1958 La vedova elettrica; 1959 Marie Octobre; 1962 Tentazioni quotidiane; 1963 Chi vuol dormire nel mio letto?; Landru; 1964 L'amico di famiglia①; 1966 Josephine; 1968 Gli uccelli vanno a morire in Perú; 1976 La gang dell'Anno Santo; 1982 Une chambre en ville; 1986 Il luogo del crimine; 1988 Qualche giorno con me; 1989 Partire in quarta; 2000 Domani andrà meglio; 2002 Otto donne e un mistero

Davis, Bette (*n. d'a. di* Davis, Ruth Elizabeth; USA 1908 - 1989) 1931 La donna che non si deve amare; 1932 The Dark Horse; Tentazioni; 1933 20 000 anni a Sing Sing; 1934 Jimmy il gentiluomo; Nebbia a San Francisco; Schiavo d'amore①; 1935 Il grande nemico; Paura d'amare①; Il selvaggio①; 1936 La foresta pietrificata; Mogli di lusso; 1937 Avventura a mezzanotte; Le cinque schiave; L'uomo di bronzo; 1938 La figlia del vento; Io ti aspetterò; 1939 Il conquistatore del Messico; Il conte di Essex; Il grande amore; Tramonto; 1940 Ombre malesi; Paradiso proibito; 1941 La grande menzogna; Piccole volpi; Il signore resta a pranzo; Sposa contro assegno; 1942 In questa nostra vita; Perdutamente tua; 1943 L'amica①; Quando il giorno verrà; 1944 La signora Skeffington; 1945 Il grano è verde; 1946 L'anima e il volto; Il prezzo dell'inganno; 1948 L'uomo proibito; 1949 Peccato; 1950 Eva contro Eva; 1951 L'ambiziosa; La fossa dei peccati; 1952 La diva; Telefonata a tre mogli; 1955 Il favorito della grande regina; 1956 Al centro dell'uragano; Pranzo di nozze; 1959 Il capro espiatorio; Il grande capitano; 1961 Angeli con la pistola; 1962 Che fine ha fatto Baby Jane?; 1963 La noia①; 1964 Chi giace nella mia bara?; Quando l'amore se n'è andato; 1965 Nanny la governante; Piano... piano, dolce Carlotta; 1968 L'anniversario①; 1972 Provaci ancora mamma; Lo scopone scientifico; 1976 Ballata macabra; La scomparsa di Aimée; 1978 Assassinio sul Nilo; Ritorno dall'ignoto; 1979 Abisso: storia di una madre e di una figlia; 1980 Mamma Bianca; Verso il cielo; 1985 Agatha Christie: assassinio allo specchio; 1986 Quando l'estate muore; 1987 Le balene d'agosto

Davis, Geena (USA 1957 -) 1982 Tootsie; 1985 Fletch - Un colpo da prima pagina; 1986 La mosca; 1988 Beetlejuice - Spiritello porcello; Turista per caso; 1989 Le ragazze della Terra sono facili; 1990 Scappiamo col malloppo; 1991 Thelma & Louise; 1992 Eroe per caso; Ragazze vincenti; 1994 Angie - Una donna tutta sola; Ciao Julia, sono Kevin; 1995 Corsari; 1996 Spy; 1999 Stuart Little - Un topolino in gamba; 2002 Stuart Little 2

Davis, Judy (Austral. 1956 -) 1979 La mia brillante carriera; 1984 Passaggio in India; 1987 Georgia①; 1990 Alice①; Chopin amore mio; 1991 Barton Fink - È successo a Hollywood; Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede; Il pasto nudo; 1992 Il colore dei suoi occhi; Mariti e mogli; 1994 C'eravamo tanto odiati; The New Age - Nuove tendenze; 1996 Blood and Wine; 1997 Harry a pezzi; Potere assoluto; 1998 Celebrity; 1999 A Cooler Climate; 2001 Frankie & Ben – Una coppia a sorpresa; 2006 Marie Antoinette; Ti odio, ti lascio, ti...

Day, Doris (*n. d'a. di* Kappelhoff, Doris; USA 1924 -) 1948 Amore sotto coperta; 1949 Musica per i tuoi sogni; 1950 Chimere; Tè per due; 1951 La ninna nanna di Broadway; La setta dei tre K; Vecchia America①; 1952 Aprile a Parigi; 1953 Non sparare, baciami!; 1954 Tu sei il mio destino; 1955 Amami o lasciami; 1956 Salva la tua vita!; L'uomo che sapeva troppo②; 1957 Il giuoco del pigiama; 1958 Dieci in amore; Il tunnel dell'amore; 1959 Attenti alle vedove; Il letto racconta... ; 1960 Merletto di mezzanotte; Non mangiate le margherite; 1961 Amore ritorna; 1962 La ragazza più bella del mondo; Il visone sulla pelle; 1963 Fammi posto tesoro; Quel certo non so che②; 1964 Non mandarmi fiori; 1965 Non disturbate; 1966 La mia spia di mezzanotte; 1967 Caprice: la cenere che scotta; Donna del West; 1968 C'è un uomo nel letto di mamma; Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?

Day-Lewis, Daniel (GB 1957 -) 1982 Gandhi; 1985 Camera con vista; My Beautiful Laundrette; 1986 Nanou - Amore estremo; 1988 Un gentleman a New York; L'insostenibile leggerezza dell'essere; 1989 Il mio piede sinistro; 1992 L'ultimo dei mohicani③; 1993 L'età dell'innocenza; Nel nome del padre②; 1996 La seduzione del male; 1997 The Boxer; 2002 Gangs of New York; 2007 Il petroliere; 2009 Nine

Dean, James (USA 1931 - 1955) 1952 Il capitalista; 1955 Gioventù bruciata; La valle dell'Eden; 1956 Il gigante

De Filippo, Eduardo (It. 1900 - 1984) 1934 Il cappello a tre punte; 1935 Quei due①; 1937 Sono stato io!; 1938 L'amor mio non muore...; 1942 A che servono questi quattrini?; Casanova farebbe così!; Non ti pago!; 1943 Il fidanzato di mia moglie; Non mi muovo!; 1944 Ti conosco, mascherina!; 1945 La vita ricomincia; 1948 Assunta Spina②; 1949 Campane a martello; Yvonne La Nuit; 1950 Napoli milionaria; 1951 Cameriera bella presenza offresi; Filumena Marturano; 1952 Cinque poveri in automobile; Marito e moglie; Ragazze da marito; Le ragazze di piazza di Spagna; I sette peccati capitali①; 1953 Napoletani a Milano; Traviata '53; Villa Borghese; 1954 Cento anni d'amore; L'oro di Napoli; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); 1956 Cortile; 1958 L'amore più bello - L'uomo dai calzoni corti; Vento di passioni①; 1959 Ferdinando I, re di Napoli; Il sogno di una notte di mezza sbornia; 1960 Tutti a casa; 1961 Fantasmi a Roma; 1984 Cuore③

De Filippo, Peppino (It. 1903 - 1980) 1934 Il cappello a tre punte; 1935 Quei due①; 1937 Sono stato io!; 1938 L'amor mio non muore...; 1941 Notte di fortuna; L'ultimo combattimento; 1942 A che servono questi quattrini?; Casanova farebbe così!; Non ti pago!; 1943 Campo de' Fiori; Non mi muovo!; 1944 Ti conosco, mascherina!; 1947 Natale al campo 119; 1951 Bellezze in bicicletta; Cameriera bella presenza offresi; La famiglia Passaguai; Luci del varietà; Signori in carrozza!; 1952 Non è vero... ma ci credo; Ragazze da marito; Totò e le donne; 1953 Un giorno in pretura; Siamo tutti inquilini; Una di quelle; Via Padova, 46; 1954 Le signorine dello 04; 1955 Accadde al penitenziario; I due compari; I pappagalli; Piccola posta; Il segno di Venere; Gli ultimi cinque minuti; 1956 La banda degli onesti; Cortile; Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; Totò, Peppino e i fuorilegge; Totò, Peppino e... la malafemmina; 1957 La nonna Sabella; Peppino, le modelle e "chella llà"; Vacanze a Ischia; 1958 Anna di Brooklyn; È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià); La nipote Sabella; Pane, amore e Andalusia; Totò, Peppino e le fanatiche; 1959 Arrangiatevi!; Ferdinando I, re di Napoli; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; 1960 A noi piace freddo; Chi si ferma è perduto; Genitori in blue jeans; Letto a tre piazze; Il mattatore; Signori si nasce; 1961 Il carabiniere a cavallo; Totò, Peppino e... la dolce vita; 1962 Boccaccio '70; Il mio amico Benito; I quattro monaci; Totò e Peppino divisi a Berlino; 1963 Adultero lui, adultera lei; Gli onorevoli; I quattro moschettieri; I quattro tassisti; Totò contro i 4; 1965 Made in Italy; 1966 Ischia operazione amore; Rita la zanzara; 1967 Non stuzzicate la zanzara; 1968 Zum Zum Zum - La canzone che mi passa per la testa; 1970 Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa; Sarà capitato anche a voi (Zum Zum Zum n. 2); 1979 Giallo napoletano

De France, Cécile (Belg. 1975 -) 2002 L'appartamento spagnolo; 2003 Alta tensione②; 2004 Il giro del mondo in 80 giorni②; 2005 Bambole russe; 2006 Un po' per caso, un po' per desiderio

de Funès, Louis Vedi **Funès, Louis de**

Degli Esposti, Piera (It. 1939 -) 1967 Questi fantasmi②; Trio; 1969 Sotto il segno dello scorpione; 1981 Sogni d'oro; 1982 Giocare d'azzardo; 1983 Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada; 1986 La coda del diavolo; 1988 Don Bosco; 1996 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica; 2000 Hotel Dajti; 2002 L'ora di religione – Il sorriso di mia madre; 2004 Il vestito da sposa; 2006 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo; La sconosciuta; Tre donne morali; 2007 Lettere dalla Sicilia; 2008 Il divo; L'uomo che ama; 2009 Il compleanno; Giulia non esce la sera; Principessa; 2010 Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso

de Havilland, Olivia (USA 1916 -) 1935 Capitan Blood; Il sogno di una notte di mezza estate; 1936 Avorio nero; La carica dei 600; 1937 Avventura a mezzanotte; L'ultima beffa di Don Giovanni; 1938 Occidente in fiamme; 1939 Gli avventurieri; Il conte di Essex; Via col vento; 1940 I pascoli dell'odio; 1941 Bionda Fragola①; La porta d'oro; La storia del generale Custer; 1942 In questa nostra vita; 1943 Sua altezza è innamorata; 1943-46 Appassionatamente①; 1946 A ciascuno il suo destino; Lo specchio scuro; 1948 La fossa dei serpenti; 1949 L'ereditiera; 1952 Mia cugina Rachele; 1954 La principessa di Mendoza; 1955 Nessuno resta solo; 1956 La figlia dell'ambasciatore; 1958 L'orgoglioso ribelle; 1959 Il diavolo nello specchio; 1962 Luce nella piazza; 1964 Un giorno di terrore; 1965 Piano... piano, dolce Carlotta; 1970 L'ultimo avventuriero; 1972 La papessa Giovanna; 1977 Airport '77; 1978 Swarm

Delle Piane, Carlo (It. 1936 -) 1948 Cuore①; 1950 Domani è troppo tardi; 1951 Bellezze a Capri; È arrivato l'accordatore; La famiglia Passaguai; Guardie e ladri; Mamma mia, che impressione!; 1952 La famiglia Passaguai fa fortuna; Un ladro in paradiso; Papà diventa mamma; 1953 Fermi tutti arrivo io!; L'uomo, la bestia e la virtù; 1954 Un americano a Roma; La grande speranza; 1955 Bella, non piangere!; 1957 Un colpo da due miliardi; 1958 Adorabili e bugiarde; L'amico del giaguaro; Fortunella; Ladro lui, ladra lei; 1960 Caccia al marito; Ferragosto in bikini; 1961 Bellezze sulla spiaggia; Un mandarino per Teo; 1962 Gli italiani e le donne; 1963 Il monaco di Monza; Totò contro i 4; Totò e Cleopatra; 1965 Veneri al sole; 1969 L'arcangelo; Pensiero d'amore; 1970 Lacrime d'amore②; Quelli belli... siamo noi; Sarà capitato anche a voi (Zum Zum Zum n. 2); 1972 Che?; 1973 Teresa la ladra; 1974 La signora gioca bene a scopa?; 1975 L'insegnante; 1976 Una bella governante di colore; 1977 Tutti defunti... tranne i morti; 1979 Le strelle nel fosso; 1983 Una gita scolastica; 1984 Festa di laurea②; Noi tre; 1986 Regalo di Natale; 1988 I giorni del commissario Ambrosio; Sposi; 1990 Condominio; 1994 Dichiarazioni d'amore; 1995 Io e il re; 1997 Ti amo Maria; 1999 La via degli angeli; 2001 I cavalieri che fecero l'impresa; 2004 La rivincita di Natale; 2005 Nessun messaggio in segreteria; Tickets

Delon, Alain (Fr. 1935 -) 1958 L'amante pura; Fatti bella e taci; 1959 Delitto in pieno sole; Le donne sono deboli; Furore di vivere; 1960 Rocco e i suoi fratelli; 1961 Gli amori celebri; Che gioia vivere!; 1962 L'eclisse; Tentazioni quotidiane; 1963 Colpo grosso al Casinò; Crisantemi per un delitto; Il Gattopardo; 1964 Il ribelle di Algeri; Una Rolls-Royce gialla; Il tulipano nero; 1965 L'ultimo omicidio; 1966 Né onore né gloria; Texas oltre il fiume!; 1967 Diabolicamente tua; Frank Costello faccia d'angelo; Parigi brucia?; I tre avventurieri; Tre passi nel delirio; 1968 Due sporche carogne - Tecnica di una rapina;

Nuda sotto la pelle; La piscina; 1969 Il clan dei siciliani; 1970 Borsalino; I senza nome; L'uomo di Saint-Michel; 1971 L'evaso; 1972 L'assassinio di Trotsky; Notte sulla città; La prima notte di quiete; Sole rosso; L'uomo che uccideva a sangue freddo; 1973 Due contro la città; La mia legge②; Scorpio; Tony Arzenta (Big Guns); 1974 L'arrivista; Borsalino and Co.; 1975 Flic Story; Lo zingaro; 1976 Il figlio del gangster; Mr. Klein; Quel giorno il mondo tremerà; 1977 La gang del parigino (Pierrot le Fou); Morte di una carogna; L'ultimo giorno d'amore; 1978 Lo sconosciuto③; 1979 Airport 80; Histoire d'amour; 1980 Tre uomini da abbattere; 1981 Per la pelle di un poliziotto; 1982 Il bersaglio; Braccato; 1984 Un amore di Swann; La nostra storia; 1985 22ª vittima... nessun testimone; 1990 Nouvelle Vague; 1992 Il ritorno di Casanova; 1994 L'orso di peluche; 1998 Uno dei 2

Del Toro, Benicio (Puerto Rico 1967 -) 1993 Fearless - Senza paura; 1994 China Moon - Luna di sangue; Il prezzo di Hollywood; 1995 I soliti sospetti; 1996 Basquiat; The Fan - Il mito; Fratelli; 1998 Paura e delirio a Las Vegas; 2000 Bread and Roses; Snatch – Lo strappo; Traffic; Le vie della violenza; 2001 La promessa; 2003 The Hunted - La preda; 21 grammi - Il peso dell'anima; 2005 Sin City; 2007 Noi due sconosciuti②; 2008 Che - L'argentino; Che - Guerriglia

Deneuve, Catherine (*n. d'a. di* Dorléac, Catherine; Fr. 1943 -) 1963 Le più belle truffe del mondo; Il vizio e la virtù; 1964 Les parapluies de Cherbourg; 1965 L'armata sul sofà; La costanza della ragione; Repulsion; 1966 Les créatures; Josephine; 1967 Bella di giorno; 1968 Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente; Manon 70; Mayerling②; 1969 La chamade; La mia droga si chiama Julie; Sento che mi sta succedendo qualcosa; 1970 La favolosa storia di Pelle d'Asino; Tristana; 1971 Tempo d'amore; 1972 La cagna②; Notte sulla città; 1973 Niente di grave, suo marito è incinto; 1974 Fatti di gente perbene; Non toccare la donna bianca; La ragazza con gli stivali rossi; 1975 Appuntamento con l'assassino; Il mio uomo è un selvaggio; 1976 Chissà se lo farei ancora; 1977 Anima persa; La bandera - Marcia o muori; Casotto; 1978 Persuasione occulta; I soldi degli altri①; 1979 A noi due; Coraggio scappiamo; 1980 L'ultimo metrò; Vi amo; 1981 Codice d'onore②; 1982 Il bersaglio; Vacanze africane; 1983 Miriam si sveglia a mezzanotte; Scandalo a palazzo; 1984 Amore e musica; Fort Saganne; 1986 Il luogo del crimine; Speriamo che sia femmina; 1987 Agent Trouble; 1992 Indocina; 1993 Ma saison préférée - La mia stagione preferita; 1995 Il convento; 1997 Genealogia di un crimine; 1998 Place Vendôme; 1999 Est-Ovest Amore - Libertà; Pola X; Il tempo ritrovato; 2000 Dancer in the Dark; Ritorno a casa③; 2001 Pollicino; 2002 Otto donne e un mistero; 2003 Un film parlato; 2004 I re e la regina; I tempi che cambiano; 2005 L'eletto; 2008 Racconto di Natale

De Niro, Robert (USA 1943 -) 1968 Ciao America①; 1969 Swop; 1970 Il clan dei Barker; Hi, Mom!; 1971 Il mio uomo è una canaglia; 1973 Batte il tamburo lentamente; Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno; 1974 Il padrino - Parte II; 1976 Novecento; Taxi Driver; Gli ultimi fuochi; 1977 New York New York; 1978 Il cacciatore; 1980 Toro scatenato; 1981 L'assoluzione②; 1983 Re per una notte; 1984 C'era una volta in America; Innamorarsi; 1985 Brazil①; 1986 Mission; 1987 Angel Heart - Ascensore per l'inferno; Gli intoccabili②; 1988 Prima di mezzanotte; 1989 Jacknife; Non siamo angeli②; 1990 Lettere d'amore; Quei bravi ragazzi; Risvegli; 1991 Cape Fear - Il promontorio della paura; Fuoco assassino; Indiziato di reato; 1992 Amanti, primedonne; La notte e la città; 1993 Bronx; Lo sbirro, il boss e la bionda; 1994 Frankenstein di Mary Shelley; 1995 Casinò; Heat - La sfida; 1996 The Fan - Il mito; Sleepers; La stanza di Marvin; 1997 Cop Land; Jackie Brown; Sesso e potere; 1998 Paradiso perduto②; Ronin; 1999 Flawless - Senza difetti; Terapia e pallottole; 2000 Men of Honor – L'onore degli uomini; 15 minuti – Follia omicida a New York; Ti presento i miei; 2001 The Score; Showtime; 2002 Un boss sotto stress; Colpevole d'omicidio; 2004 Mi presenti i tuoi?; 2005 Nascosto nel buio; 2006 The Good Shepherd - L'ombra del potere; 2007 Stardust②; 2008 Disastro a Hollywood; Sfida senza regole

Depardieu, Gérard (Fr. 1948 -) 1973 Cari amici miei...; Due contro la città; Una giornata amara; 1974 Il difetto di essere moglie; I santissimi; Stavisky il grande truffatore; Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; 1976 Maîtresse; Novecento; L'ultima donna; 1977 Gli aquiloni non muoiono in cielo; Preparate i fazzoletti; Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando; Violanta; 1978 Ciao maschio; La donna mancina; Zucchero - Un dolce imbroglio; 1979 Dogs man (L'uomo dei cani); L'ingorgo - Una storia impossibile; Temporale Rosy; 1980 Buffet freddo; Un commissario al di sotto di ogni sospetto; Loulou; Mon oncle d'Amérique; L'ultimo metrò; Vi amo; 1981 La capra; Codice d'onore②; Il ritorno di Martin Guerre; La signora della porta accanto; 1982 Danton; Il grande fratello; Lo specchio del desiderio; 1983 Les compères - Noi siamo tuo padre; 1984 Fort Saganne; 1985 Alta, bella e pericolosa; Police; 1986 Due fuggitivi e mezzo; Jean de Florette; Lui portava i tacchi a spillo; La ragazza senza fissa dimora; 1987 Sotto il sole di Satana; 1988 Camille Claudel; 1989 Due; Troppo bella per te!; Voglio tornare a casa!; 1990 Cyrano de Bergerac; Green Card - Matrimonio di convenienza; Uranus; 1991 Merci la vie; Mio padre, che eroe!; Tutte le mattine del mondo; 1992 1492 - La scoperta del Paradiso; 1993 Germinal; Peggio per me; 1994 Il colonnello Chabert②; Ma dov'è andata la mia bambina?; Una pura formalità; 1995 La machine - Un corpo in prestito; Soldi proibiti; L'ussaro sul tetto; 1996 Una donna molto speciale; 1998 La maschera di ferro①; La parola amore esiste; 2000 L'apparenza inganna; La carica dei 102; Tutto l'amore che c'è; Vatel; 2001 Concorrenza sleale; 2002 City of Ghosts; Cuori estranei; 2003 Bon voyage; Crime Spree - In fuga da Chicago; Nathalie②; Sta zitto... non rompere; 2004 I tempi che cambiano; 36 Quai des Orfèvres; 2005 Per sesso o per amore?; 2006 L'ultima vacanza; 2007 L'abbuffata; La vie en rose; 2008 Babylon A.D.

Depp, Johnny (USA 1963 -) 1984 Nightmare - Dal profondo della notte; 1986 Platoon; 1990 Edward mani di forbice; 1991 Nightmare 6 - La fine; 1992 Arizona Dream; 1993 Benny & Joon; Buon compleanno, Mr. Grape; 1994 Ed Wood; 1995 Dead Man; Don Juan De Marco maestro d'amore; Minuti contati; 1997 Il coraggioso; Donnie Brasco; 1998 Paura e delirio a Las Vegas; 1999 Il mistero di Sleepy Hollow; La nona porta; 2000 Chocolat②; Prima che sia notte; L'uomo che pianse; 2001 Blow; Lost in La Mancha; La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell; 2003 C'era una volta in Messico; 2004 Neverland - Un sogno per la vita; Secret Window; 2005 La fabbrica di cioccolato; The Libertine; 2007 Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street; 2009 Nemico pubblico③; Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo; 2010 Alice in Wonderland

De Rienzo, Libero (It. 1978 -) 1999 La via degli angeli; 2001 A mia sorella!; Santa Maradona; 2003-2005 Mundo civilizado; 2004 A/R Andata + ritorno; 2006 Sangue - La morte non esiste; 2007 Milano-Palermo-Il ritorno; 2009 Fortapàsc

De Sica, Vittorio (It. 1901 - 1974) 1932 Gli uomini, che mascalzoni...; 1934 Tempo massimo; 1935 Amo te sola; Darò un milione; Lohengrin; 1936 Ma non è una cosa seria; L'uomo che sorride; 1937 Napoli d'altri tempi; Questi ragazzi; Il signor Max; 1938 L'orologio a cucù; 1939 Ai vostri ordini, signora!; Grandi magazzini①; 1940 Manon Lescaut; La peccatrice①; Rose scarlatte; 1941 L'avventuriera del piano di sopra; Maddalena: zero in condotta; Teresa Venerdì; 1942 Un garibaldino al convento; Se io fossi onesto; 1943 L'ippocampo; I nostri sogni; 1943-45 Nessuno torna indietro; 1945 Il mondo vuole così; Lo sbaglio di essere vivo; 1946 Abbasso la ricchezza; Roma città libera (La notte porta consiglio); 1947 Natale al campo 119; Sperduti nel buio; 1948 Cuore①; Lo sconosciuto di San Marino; 1950 Domani è troppo tardi; 1951 Cameriera bella presenza offresi; 1952 Altri tempi; Buongiorno, elefante!; 1953 I gioielli di Madame de...; Pane, amore e fantasia; Villa Borghese; 1954 L'allegro squadrone; Cento anni d'amore; Gran Varietà; Il letto; Il matrimonio①; L'oro di Napoli; Pane, amore e gelosia; Peccato che sia una canaglia; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); La vergine moderna (La trappola d'oro); 1955 La bella mugnaia; Il bigamo; I colpevoli; Pane, amore e...; Racconti romani; Il segno di Venere; Gli ultimi cinque minuti; 1956 I giorni più belli; Mio figlio Nerone; Noi siamo le colonne②; 1957 Addio alle armi②; Amore e chiacchiere (Salviamo il panorama); Casinò de Paris; Il conte Max①; Il medico e lo stregone; Montecarlo②; Padri e figli; Souvenir d'Italie; Totò, Vittorio e la dottoressa; Vacanze a Ischia; 1958 Anna di Brooklyn; La ballerina e buon Dio; Domenica è sempre domenica; Pane, amore e Andalusia; La ragazza di Piazza San Pietro; 1959 Ferdinando I, re di Napoli; Gastone; Il generale Della Rovere; Il mondo dei miracoli; Il moralista; Nel blu dipinto di blu; Il nemico di mia moglie; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; Uomini e nobiluomini; Vacanze d'inverno; 1960 Un amore a Roma; La baia di Napoli; La miliardaria; Napoleone ad Austerlitz; Le pillole di Ercole; La sposa bella; 1961 Gli attendenti; I celebri amori di Enrico IV; I due marescialli; Giudizio universale; La Fayette, una spada per due bandiere; Le meraviglie di Aladino; L'onorata società; Il vigile; 1965 Le avventure e gli amori di Moll Flanders; Io, io, io... e gli altri; 1966 Caccia alla volpe; 1967 Un italiano in America; 1968 Caroline Chérie②; Colpo grosso alla napoletana; L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); 1969 Una su 13; 1971 Ettore lo fusto; Io non vedo, tu non parli, lui non sente; Trastevere; 1973 Il delitto Matteotti; 1974 Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete!!!

De Sio, Giuliana (It. 1957 -) 1979 Il malato immaginario; 1982 Io, Chiara e lo Scuro; Sciopèn; Scusate il ritardo; 1984 Cento giorni a Palermo; Cuore②; Uno scandalo perbene; 1985 Casablanca Casablanca; 1986 Speriamo che sia femmina; 1987 I picari; Ti presento un'amica; 1988 Se lo scopre Gargiulo; 1991 Cattiva; 1992 Centro storico; 1994 La vera vita di Antonio H.; 1996 Italiani; 2002 Ti voglio bene Eugenio; 2004 A luci spente

DeVito, Danny (USA 1944 -) 1971 La mortadella; 1973 Un magnifico ceffo da galera; 1975 Qualcuno volò sul nido del cuculo; 1976 Il camper più pazzo del mondo; Carrel agente pericoloso; 1977 Il più grande amatore del mondo; 1978 Verso il Sud①; 1983 Voglia di tenerezza; 1984 All'inseguimento della pietra verde; La guerra dell'audience; 1985 Il gioiello del Nilo; 1986 Cadaveri e compari; Palle d'acciaio; Per favore, ammazzatemi mia moglie; Tin Men - Due imbroglioni con signora; 1987 Getta la mamma dal treno; 1988 I gemelli; 1989 La guerra dei Roses; 1991 I soldi degli altri②; 1992 Hoffa - Santo o mafioso?; 1993 Un eroe piccolo piccolo; 1994 Junior; Mezzo professore tra i marines; 1995 Get Shorty; 1996 Mars Attacks!; Matilda 6 mitica; 1997 L.A. Confidential; L'uomo della pioggia; 1998 Kiss; 1999 Man on the Moon; 2000 The Big Kahuna; 2001 Il colpo①; 2002 Austin Powers in Goldmember; Eliminate Smoochy; 2003 Anything Else; Big Fish - Le storie di una vita incredibile; 2004 Christmas in Love; 2006 10 cose di noi; Relative Strangers

Diaz, Cameron (USA 1972 -) 1994 The Mask; 1996 Acque profonde②; Una cena quasi perfetta; Il senso dell'amore; 1997 Il matrimonio del mio migliore amico; Una vita esagerata; 1998 Cose molto cattive; Paura e delirio a Las Vegas; Tutti pazzi per Mary; 1999 Essere John Malkovich; 2000 Charlie's Angels; Le cose che so di lei; Ogni maledetta domenica; 2001 Vanilla Sky; Verità apparente; 2002 La cosa più dolce; Gangs of New York; 2003 Charlie's Angels: più che mai; 2005 In Her Shoes - Se fossi lei; 2006 L'amore non va in vacanza; 2008 Notte brava a Las Vegas; 2009 La custode di mia sorella

Di Benedetto, Ida (It. 1945 -) 1979 Nel regno di Napoli; 1980 Fontamara; Immacolata e Concetta, l'altra gelosia; 1981 Camera d'albergo①; 1982 Giuramento; Più bello di così si muore; Testa o croce②; Tradimento②; 1984 Noi tre; 1985 Blues metropolitano; Mamma Ebe; Pizza Connection; 1986 Un'isola; 1987 Regina; 1990 Ferdinando uomo d'amore; 1992 Marcellino pane e vino②; 1994 Le buttane; 2000-2002 Fondali notturni; 2001 Quartetto; 2002 Rosa Funzeca; 2002-2005 Fratella e sorello; 2003 Alla fine della notte

DiCaprio, Leonardo (USA 1974 -) 1992 Critters 3; 1993 Buon compleanno, Mr. Grape; 1995 Poeti dall'inferno; Pronti a morire; Ritorno dal nulla; 1996 Romeo + Giulietta di William Shakespeare; La stanza di Marvin; 1997 Titanic②; 1998 Celebrity; La maschera di ferro①; 2000 The Beach; 2001 Prova a prendermi; 2002 Gangs of New York; 2004 The Aviator; 2006 Blood Diamond - Diamanti insanguinati; The Departed - Il bene e il male; 2008 Nessuna verità; Revolutionary Road; 2010 Shutter Island

Diesel, Vin (USA 1967 -) 1998 Salvate il soldato Ryan; 2000 Pitch Black; 1 km da Wall Street; 2001 Compagnie pericolose; The Fast and the Furious; 2002 Il risolutore; XXX; 2005 Missione tata; 2006 Prova a incastrarmi; 2008 Babylon A.D.; 2009 Fast & Furious. Solo parti originali

Dietrich, Marlene (*n. d'a. di* von Lösch, Marie Magdalene; Germ. 1901 - 1992) 1930 L'angelo azzurro①; Marocco; 1931 Disonorata①; 1932 Shanghai Express; Venere bionda; 1933 Il cantico dei cantici; 1934 L'imperatrice Caterina; 1935 Capriccio spagnolo; 1936 Desiderio①; Il giardino di Allah; 1937 Angelo; La contessa Alessandra; 1939 Partita d'azzardo; 1940 La taverna dei sette peccati; 1941 L'ammaliatrice②; Fulminati; 1942 La signora acconsente; 1944 Kismet; 1945 Amore di zingara; 1946 Turbine d'amore; 1948 Scandalo internazionale; 1950 Paura in palcoscenico; 1951 Il viaggio indimenticabile; 1952 Rancho Notorius; 1956 Il giro del mondo in 80 giorni①; 1957 Montecarlo②; Testimone d'accusa; 1958 L'infernale Quinlan; 1961 Vincitori e vinti; 1979 Gigolò

Dillon, Matt (USA 1964 -) 1979 Giovani guerrieri; 1980 La mia guardia del corpo; Piccoli amori; 1982 Un ragazzo chiamato Tex; 1983 I ragazzi della 56° strada; Rusty il selvaggio; 1984 Flamingo Kid; 1985 Rebel Matt, soldato ribelle; Target - Scuola omicidi; 1986 Paura②; 1988 Kansas; 1989 Drugstore Cowboy; I maledetti di Hollywood; 1991 Un bacio prima di morire; 1992 Mister Wonderful; Singles - L'amore è un gioco; 1993 Golden Gate②; 1995 Da morire; Frankie delle stelle; 1996 Beautiful Girls; Grace of My Heart – La grazia del mio cuore; Insoliti criminali; 1997 In & Out; 1998 Sex Crimes - Giochi pericolosi; Tutti pazzi per Mary; 2000 Un corpo da reato; 2002 City of Ghosts; 2004 Crash - Contatto fisico; 2005 Factotum; Loverboy; 2006 Tu, io e Dupree; 2009 Daddy Sitter

Dionisi, Stefano (It. 1966 -) 1990 Il segreto②; 1992 Sabato italiano; Verso Sud; 1993 Mille bolle blu; 80 mq - Ottantametriquadri; La ribelle - Storia di Enza; 1994 Farinelli - Voce regina; Padre e figlio①; 1995 Sostiene Pereira; 1996 L'arcano incantatore; Bambola; 1997 La tregua; 1998 L'albero delle pere; 1999 I figli del secolo②; La perdita dell'innocenza; 2000 Nonhosonno; Il partigiano Johnny; Il prezzo; 2003-09 La fisica dell'acqua; 2004 Ovunque sei; Renzo e Lucia; 2005 Raul - Diritto di uccidere; 2007 Family Game

Douglas, Kirk (*n. d'a. di* Demsky, Issur Danielovitch; USA 1916 -) 1946 Lo strano amore di Marta Ivers; 1947 Le catene della colpa; Il lutto si addice ad Elettra; Le vie della città②; 1948 La cara segretaria; Le mura di Gerico; 1949 Il grande campione; Lettera a tre mogli; 1950 Chimere; Lo zoo di vetro①; 1951 L'asso nella manica; Pietà per i giusti; Sabbie rosse; 1952 Il bruto e la bella; Il grande cielo; Il tesoro dei Sequoia; 1953 Atto d'amore; I perseguitati; Storia di tre amori; 1954 Ulisse; 20 000 leghe sotto i mari; 1955 Il cacciatore di indiani; Destino sull'asfalto; L'uomo senza paura; 1956 Brama di vivere; 1957 Orizzonti di gloria; Sfida all'O.K. Corral; Sì, signor generale; 1958 I Vichinghi; 1959 Il discepolo del diavolo; Il giorno della vendetta; 1960 Noi due sconosciuti①; Spartacus; 1961 La città spietata; L'occhio caldo del cielo; 1962 Due settimane in un'altra città; Solo sotto le stelle; 1963 I cinque volti dell'assassino; Per soldi o per amore; L'uncino; 1964 Sette giorni a maggio; 1965 Gli eroi di Telemark; Prima vittoria; 1966 Combattenti della notte; 1967 Carovana di fuoco;

Parigi brucia?; La via del West; 1968 La fratellanza; Jim l'irresistibile detective; 1969 Il compromesso; 1970 Uomini e cobra; 1971 Il faro in capo al mondo; Per amore ho catturato una spia russa; Quattro tocchi di campana; 1972 Un uomo da rispettare; 1973 Un magnifico ceffo da galera; 1975 I giustizieri del West; Una volta non basta; 1976 La lunga notte di Entebbe; 1977 Holocaust 2000; 1978 Fury; 1979 Home Movies - Vizietti familiari; Jack del Cactus; 1980 Countdown dimensione zero; Saturn 3; 1982 L'uomo del fiume nevoso; 1983 La fuga di Eddie Macon; 1986 Due tipi incorreggibili; 1987 Queenie - La stella di Calcutta; 1991 Oscar - Un fidanzato per due figlie

Douglas, Michael (USA 1944 -) 1978 Coma profondo; 1979 Running - Il vincitore; Sindrome cinese; 1980 Amarti a New York; 1983 Condannato a morte per mancanza di indizi; 1984 All'inseguimento della pietra verde; 1985 Chorus line; Il gioiello del Nilo; 1987 Attrazione fatale; Wall Street; 1989 Black Rain - Pioggia sporca; La guerra dei Roses; 1992 Basic Instinct; Vite sospese; 1993 Un giorno di ordinaria follia; 1994 Rivelazioni - Sesso è potere; 1995 Il presidente - Una storia d'amore; 1996 Spiriti nelle tenebre; 1997 The Game - Nessuna regola; 1998 Delitto perfetto; 2000 Un corpo da reato; Traffic; Wonder Boys; 2001 Don't Say a Word; 2003 Matrimonio impossibile; 2006 The Sentinel; Tu, io e Dupree; 2007 Alla scoperta di Charlie; 2009 Un alibi perfetto; La rivolta delle ex

Downey, Robert Jr. (USA 1965 -) 1983 Promesse, promesse; 1985 La donna esplosiva; Vivere e morire a Los Angeles; 1986 A scuola con papà; 1987 Al di là di tutti i limiti; Ehi... ci stai?; 1988 Giorni di rabbia; La grande promessa①; 1989 Uno strano caso; Verdetto finale①; 1990 Air America; 1991 Bolle di sapone; 1992 Charlot; 1993 America oggi; 1994 Assassini nati; Only You - Amore a prima vista; 1995 A casa per le vacanze; Restoration - Il peccato e il castigo; Riccardo III②; 1997 Complice la notte; 1998 Conflitto d'interessi; U.S. Marshals - Caccia senza tregua; 1999 Bowfinger; In Dreams; 2000 Black & White; Wonder Boys; 2003 The Singing Detective; 2004 Eros; 2005 Good Night, and Good Luck.; Kiss Kiss Bang Bang②; 2006 Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus; Guida per riconoscere i tuoi Santi; A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare; 2007 Zodiac; 2008 Charlie Bartlett; Iron Man; Tropic Thunder; 2009 Sherlock Holmes; 2010 Iron Man 2

Dreyfuss, Richard (USA 1947 -) 1973 American Graffiti; Dillinger; 1974 Soldi ad ogni costo; 1975 Il pornografo; Lo squalo; 1976 La lunga notte di Entebbe; 1977 Goodbye amore mio!; Incontri ravvicinati del terzo tipo; 1978 Moses Wine, detective; 1980 Competition; 1981 Di chi è la mia vita?; 1984 Buddy System; 1986 Stand By Me - Ricordo di un'estate; Su e giù per Beverly Hills; Tin Men - Due imbroglioni con signora; 1987 Pazza; Sorveglianza... speciale; 1988 Always - Per sempre; Dittatore del Parador in arte Jack; 1990 Cartoline dall'inferno; 1991 Tutte le manie di Bob; 1993 Occhio al testimone; Proibito amare; 1994 Rosso d'autunno; 1995 Goodbye Mr. Holland; Il presidente - Una storia d'amore; 1996 Il tempo dei cani pazzi; 2001 Il vecchio che leggeva romanzi d'amore; 2006 Poseidon; 2009 Le mie grosse grasse vacanze greche

Dunaway, Faye (USA 1941 -) 1966 Cominciò per gioco; 1967 E venne la notte; Gangster Story②; 1968 Amanti; Il capitano di lungo... sorso; Il caso Thomas Crown; 1969 Il compromesso; 1970 Mannequin - Frammenti di una donna; Piccolo grande uomo; 1971 Doc; Unico indizio: una sciarpa gialla; 1974 Chinatown; L'inferno di cristallo; 1975 Milady - I quattro moschettieri; I tre giorni del Condor; 1976 La nave dei dannati; Quinto potere; La scomparsa di Aimée; 1978 Occhi di Laura Mars; 1979 Il campione②; 1980 Delitti inutili; 1981 Mammina cara; 1983 L'avventuriera perversa; 1984 Prova d'innocenza; 1985 Agatha Christie: 13 a tavola; 1986 Beverly Hills Madam; Il veneziano; 1987 Barfly; 1988 Bruciante segreto; La partita; 1989 In una notte di chiaro di luna; 1990 Il racconto dell'ancella; 1992 Arizona Dream; 1994 (1993) Cowgirl - Il nuovo sesso; 1995 Don Juan De Marco maestro d'amore; 1996 Dunston - Licenza di ridere; Insoliti criminali; L'ultimo appello; 1999 Gioco a due; Giovanna d'Arco di Luc Besson; 2000 The Yards; 2002 Le regole dell'attrazione; 2006 La rabbia②

Dunst, Kirsten (USA 1982 -) 1994 Intervista col vampiro; Piccole donne②; 1995 Jumanji; 1997 Sesso e potere; 1998 Small Soldiers; 1999 Il giardino delle vergini suicide; 2000 Il corvo 3 – Salvation; Ragazze nel pallone; 2001 Crazy/Beautiful; Get Over It; 2003 Levity; Mona Lisa Smile; 2004 Se mi lasci ti cancello; 2005 Elizabethtown; 2006 Marie Antoinette; 2008 Star System - Se non ci sei non esisti

Duranti, Doris (It. 1918 - 1995) 1935 Aldebaran; 1936 Amazzoni bianche; La gondola delle chimere; 1937 Sentinelle di bronzo; Vivere!①; 1938 Sotto la Croce del Sud; 1939 Cavalleria rusticana①; Ricchezza senza domani; 1940 È sbarcato un marinaio①; 1941 La figlia del Corsaro Verde; Il re si diverte; 1942 Capitan Tempesta; Carmela; La contessa Castiglione; Giarabub; Il leone di Damasco; Tragica notte; 1943 Calafuria; 1943-45 Nessuno torna indietro; 1944 Resurrezione②; 1952 L'ora della verità; 1953 François il contrabbandiere

Duvall, Robert (USA 1931 -) 1962 Il buio oltre la siepe; 1963 Capitan Newman; 1966 La caccia②; 1968 Bullitt; Conto alla rovescia①; Inchiesta pericolosa; 1969 Il grinta; Non torno a casa stasera; 1970 Io sono la legge; M.A.S.H.; 1971 La banda di Jesse James; L'uomo che fuggì dal futuro; 1972 Joe Kidd; Il padrino; 1974 Organizzazione crimine; Il padrino - Parte II; 1975 Dieci secondi per fuggire; Killer Élite; 1976 Quinto potere; Sherlock Holmes: soluzione sette per cento; 1977 Io sono il più grande; La notte dell'aquila; 1978 Betsy; 1979 Apocalypse Now; Il grande Santini; 1981 L'assoluzione②; Caccia implacabile; 1983 Cuore di campione①; Tender Mercies - Un tenero ringraziamento; 1984 Il migliore; 1985 Lightship - La nave faro; 1986 Eroi per un amico; 1987 Hotel Colonial; 1988 Colors - Colori di guerra; 1990 Giorni di tuono; Il racconto dell'ancella; 1991 Rosa Scompiglio e i suoi amanti; Viaggio all'inferno②; 1992 La peste; Gli strilloni; 1993 Geronimo②; Un giorno di ordinaria follia; Ricordando Hemingway; 1994 Cronisti d'assalto; 1995 La lettera scarlatta②; Qualcosa di cui sparlare; 1996 Lama tagliente; Phenomenon; 1997 L'apostolo; 1998 A Civil Action; Conflitto d'interessi; Deep Impact; 2000 Fuori in 60 secondi; Il sesto giorno; Sfida per la vittoria; 2001 John Q.; 2003 Terra di confine; 2005 Derby in famiglia; 2006 Thank You for Smoking; 2007 I padroni della notte②; Le regole del gioco; 2008 Tutti insieme inevitabilmente; 2009 Crazy Heart; The Road

Dylan, Bob (*n. d'a. di* Zimmermann, Robert Allen; USA 1941 -) 1989 Ore contate

Eastwood, Clint (USA 1930 -) 1955 Lady Godiva; Tarantola; La vendetta del mostro; 1956 Vita di una commessa viaggiatrice; 1964 Per un pugno di dollari; 1965 Per qualche dollaro in più; 1966 Il buono, il brutto e il cattivo; 1967 Le streghe; 1968 Impiccalo più in alto; L'uomo dalla cravatta di cuoio; 1969 Gli avvoltoi hanno fame; La ballata della città senza nome; Dove osano le aquile; 1970 I guerrieri; 1971 Brivido nella notte; Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo; La notte brava del soldato Jonathan; 1972 Joe Kidd; 1973 Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan; Lo straniero senza nome; 1974 Una calibro 20 per lo specialista; 1975 Assassinio sull'Eiger; 1976 Cielo di piombo, ispettore Callaghan; Il texano dagli occhi di ghiaccio; 1977 L'uomo nel mirino; 1978 Filo da torcere; 1979 Fuga da Alcatraz; 1980 Bronco Billy; 1981 Fai come ti pare; 1982 Firefox - Volpe di fuoco; Honkytonk Man; 1983 Coraggio... fatti ammazzare; 1984 Corda tesa; Per piacere... non salvarmi più la vita; 1985 Il cavaliere pallido; 1986 Gunny; 1988 Scommessa con la morte; 1989 Pink Cadillac; 1990 Cacciatore bianco, cuore nero; La recluta; 1992 Gli spietati; 1993 Un mondo perfetto; Nel centro del mirino; 1995 I ponti di Madison County; 1997 Potere assoluto; 1999 Fino a prova contraria; 2000 Space Cowboys; 2002 Debito di sangue; 2004 Million Dollar Baby; 2008 Gran Torino

Ekberg, Anita (Sve. 1931 -) 1949 Viaggio al pianeta Venere; 1955 Artisti e modelle; Guerra e pace①; Oceano rosso; 1956 Hollywood o morte!; Ritorno dall'eternità; 1958 Nel segno di Roma; 1960 La dolce vita; 1961 I Mongoli; 1962 Boccaccio '70; 1963 I quattro del Texas; 1966 Poirot e il caso Amanda; Scusi lei è favorevole o contrario?; Stazione luna; 1967 Il cobra②; Come imparai ad amare le donne; Sette volte donna; La sfinge d'oro; 1970 I clowns; Il divorzio; 1971 Il debito coniugale; 1979 Le sette città d'oro②; 1987 Intervista; 1991 Il conte Max②; 1996 Bambola; 1998 Il nano rosso

Everett, Rupert (GB 1960 -) 1984 Another Country (La scelta); 1985 Ballando con uno sconosciuto; 1986 Duet for one; 1987 Cronaca di una morte annunciata; Gli occhiali d'oro; Specchi del desiderio; 1989 Tolérance; 1991 Cortesie per gli ospiti; 1994 DellaMorte DellAmore; Prêt-à-porter; 1995 La pazzia di re Giorgio; 1996 Dunston - Licenza di ridere; 1997 Il matrimonio del mio migliore amico; 1998 Shakespeare in Love; 1999 Inspector Gadget; Un marito ideale②; Sogno di una notte di mezza estate; 2000 Sai che c'è di nuovo?; 2001 South Kensington; 2002 L'importanza di chiamarsi Ernest; Insieme per caso; 2004 Codice Homer; Stage Beauty; 2005 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio; Un giorno per sbaglio; 2007 Stardust②

Fabrizi, Aldo (It. 1905 - 1990) 1942 Avanti c'è posto...; 1943 Campo de' Fiori; L'ultima carrozzella; 1945 Roma città aperta; 1946 Mio figlio professore; 1947 Il delitto di Giovanni Episcopo; Natale al campo 119; Tombolo, paradiso nero; Vivere in pace; 1949 Antonio da Padova; Benvenuto, reverendo!; Emigrantes; 1950 Francesco giullare di Dio; Prima comunione; Vita da cani②; 1951 Cameriera bella presenza offresi; La famiglia Passaguai; Guardie e ladri; Parigi è sempre Parigi; Signori in carrozza!; 1952 Altri tempi; Cinque poveri in automobile; La famiglia Passaguai fa fortuna; Papà diventa mamma; 1953 Cose da pazzi①; Il più comico spettacolo del mondo; Siamo tutti inquilini; Una di quelle; La voce del silenzio①; 1954 Cento anni d'amore; Hanno rubato un tram; Questa è la vita; 1955 Accadde al penitenziario; I due compari; I pappagalli; 1956 Donatella; Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; Mi permette babbo?; 1957 Il maestro; 1958 I prepotenti; 1959 Ferdinando I, re di Napoli; Un militare e mezzo; Prepotenti più di prima; I tartassati; 1960 Fra' Manisco cerca guai; La sposa bella; Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi; 1961 Le meraviglie di Aladino; 1962 Gerarchi si muore; Il giorno più corto; Gli italiani e le donne; I quattro monaci; 1963 I quattro moschettieri; I quattro tassisti; Totò contro i 4; 1965 Made in Italy; 1973 La Tosca; 1974 C'eravamo tanto amati; 1976 Nerone②; 1977 Il ginecologo della mutua; 1986 Giovanni Senzapensieri

Fairbanks, Douglas (*n. d'a. di* Ulman, Douglas Elton; USA 1883 - 1939) 1916 L'allegra favola di Black Burke; 1920 Un pulcino nella stoppa; 1924 Il ladro di Bagdad①; 1926 Il pirata nero; 1929 La maschera di ferro①

Fairbanks, Douglas Jr. (USA 1909 - 2000) 1925 Stella①; 1927 Ultimo round; 1929 Destino②; 1930 Piccolo Cesare; La squadriglia dell'aurora; 1933 Gloria del mattino; 1934 La grande Caterina; 1936 Gentiluomo dilettante - Il nuovo Robin Hood; 1937 Per la sua donna; Il prigioniero di Zenda①; 1938 Gioia d'amare; 1939 Il dominatore del mare; Gunga Din; 1940 Inferno verde; 1941 I vendicatori; 1947 Re in esilio; Sinbad il marinaio; 1948 La signora in ermellino; 1950 Segreto di stato①; 1980 Agenti speciali ONU - Missione Eiffel; 1981 Storie di fantasmi

Faithfull, Marianne (GB 1946 -) 1966 Una storia americana①; 1968 Nuda sotto la pelle; 2001 Intimacy – Nell'intimità; 2006 Marie Antoinette; 2007 Irina Palm

Falconetti, Renée (Fr. 1893 - 1946) 1928 La passione di Giovanna d'Arco

Falk, Peter (USA 1927 -) 1958 Il paradiso dei barbari; 1960 Il mistero dello scoglio rosso; Sindacato assassini; 1961 Angeli con la pistola; 1962 La scuola dell'odio; 1963 Il balcone; Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo; 1964 Italiani, brava gente; I 4 di Chicago; 1965 La grande corsa②; 1966 Penelope, la magnifica ladra; 1967 Luv vuol dire amore?; 1968 Lo sbarco di Anzio; 1969 Ardenne '44, un inferno; Gli intoccabili①; 1970 Mariti; Rosolino Paternò, soldato; 1974 Una moglie; 1976 Invito a cena con delitto; Mikey e Nicky; Quando passi da queste parti...; 1978 A proposito di omicidi; Pollice da scasso; Scacco matto a Scotland Yard; 1979 Una strana coppia di suoceri; 1981 California Dolls; 1985 Il grande imbroglio; 1987 Il cielo sopra Berlino; La storia fantastica; 1988 Il segreto della piramide d'oro; 1989 Cookie; 1990 Due donne in pericolo; Zia Julia e la telenovela; 1993 Così lontano così vicino!; 2002 Undisputed; 2007 Next

Fanning, Dakota (USA 1994 -) 2001 Mi chiamo Sam; 2002 24 ore; 2003 Il gatto e il cappello matto; La ragazza dei quartieri alti; Le ragazze dei quartieri alti; 2004 Man on Fire - Il fuoco della vendetta; 2005 Dreamer-La strada per la vittoria; La guerra dei mondi②; Nascosto nel buio; 2006 La tela di Carlotta; 2008 La vita segreta delle api; 2009 Push; The Twilight Saga: New Moon; 2010 The Twilight Saga - Eclipse

Farrell, Colin (Irl. 1976 -) 1998 Zona di guerra; 2000 Tigerland; 2001 Gli ultimi fuorilegge; 2002 In linea con l'assassino; Minority Report; Sotto corte marziale; 2003 Daredevil; Intermission; La regola del sospetto; S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine; 2004 Alexander; Una casa alla fine del mondo; 2005 The New World; 2006 Chiedi alla polvere; Miami Vice; 2007 Sogni e delitti; 2008 In Bruges - La coscienza dell'assassino; 2009 Crazy Heart; Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo; Triage

Farrow, Mia (*n. d'a. di* Farrow, Maria De Lourdes V.; USA 1945 -) 1959 Il grande capitano; 1964 Cannoni a Batasi; 1968 Cerimonia segreta; Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York; Sull'orlo della paura; 1969 John e Mary; 1971 Terrore cieco; 1972 Detective privato... anche troppo; Trappola per un lupo; 1974 Il grande Gatsby②; 1978 Assassinio sul Nilo; Un matrimonio; Valanga; 1979 Uragano②; 1982 Una commedia sexy in una notte di mezza estate; 1983 Zelig; 1984 Broadway Danny Rose; 1985 Hannah e le sue sorelle; La rosa purpurea del Cairo; 1987 Radio Days; Settembre; 1988 Un'altra donna; 1989 Crimini e misfatti; New York Stories; 1990 Alice①; 1991 Ombre e nebbia; 1992 Mariti e mogli; 1994 Tre vedove e un delitto; 2006 Arthur e il popolo dei Minimei; Omen: il presagio; 2008 Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm; 2009 Arthur e la vendetta

Favino, Pierfrancesco (It. 1969 -) 1999 Dolce far niente; 2000 L'ultimo bacio; 2002 Da zero a dieci; El Alamein - La linea del fuoco; Emma sono io; 2003 Passato prossimo; 2004 Le chiavi di casa; Mariti in affitto; 2005 Amatemi; Nessun messaggio in segreteria; Romanzo criminale; 2006 Gino Bartali, l'intramontabile; Una notte al museo; La sconosciuta; 2007 Saturno contro; 2008 Le cronache di Narnia: il Principe Caspian; Miracolo a Sant'Anna; L'uomo che ama; 2009 Angeli e Demoni; 2010 Baciami ancora; Cosa voglio di più

Ferida, Luisa (It. 1914 - 1945) 1935 Freccia d'oro; Re burlone; 1936 Amazzoni bianche; I due sergenti; 1937 Il conte di Bréchard; I fratelli Castiglioni; I tre desideri; 1939 Animali pazzi; Un'avventura di Salvator Rosa; Il segreto di villa Paradiso; 1940 La fanciulla di Portici; 1941 La cena delle beffe; La corona di ferro; Nozze di sangue①; 1942 La bella addormentata; Fari nella nebbia; Fedora①; 1943 Gelosia②; Tristi amori; 1944 La locandiera①

Ferilli, Sabrina (It. 1964 -) 1986 La casa dell'orco; 1987 Caramelle da uno sconosciuto; 1988 Il frullo del passero; Il volpone; 1989 Night club; 1991 Americano rosso; 1992 Centro storico; 1993 Diario di un vizio; Il giudice ragazzino; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; La bella vita; 1995 Ferie d'agosto; Il padre di mia figlia; 1996 Ritorno a casa Gori; Vite strozzate; 1998 Il signor Quindicipalle; Tu ridi; 1999 I fobici; 2000 A ruota libera; 2003 L'acqua... il fuoco; 2004 Christmas in Love; 2006 Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me; Natale a New York; 2008 I mostri oggi; Tutta la vita davanti; 2009 Natale a Beverly Hills

Fernandel (*n. d'a. di* Contandin, Fernand Joseph D.; Fr. 1903 - 1971) 1936 Un marito scomparso; Pazzo per la musica;

1937 Arriva il campione; Carnet di ballo; Ernesto il ribelle; La vita trionfa; **1938** Il giro del mondo; **1939** Fric-Frac; **1940** Fernandel al trapezio volante; Patricia; **1941** Cameriere per signora; **1950** Botta e risposta; Fernandel e le donne; Topaze; Tu mi hai salvato la vita; **1951** ... Arriva fra' Cristoforo; **1952** Don Camillo①; **1953** Me li mangio vivi!; Il nemico pubblico n. 1; Il ritorno di Don Camillo; **1954** Alì Babà; Santarellina②; **1955** Don Camillo e l'onorevole Peppone; Il grande seduttore; **1956** Era di venerdì 17; L'uomo dall'impermeabile; **1957** Il capitano della legione; **1958** La legge è legge; Noi gangster; **1959** Psicanalista per signora; La vacca e il prigioniero; **1960** Cresus; Fernandel, scopa e pennel; **1961** L'assassino è al telefono; Don Camillo Monsignore... ma non troppo; Giudizio universale; **1962** Tentazioni quotidiane; **1963** Il cambio della guardia; **1964** Colpo segreto; **1965** Il compagno Don Camillo

Ferrer, José (*n. d'a. di* Ferrer Y Cintron, José Vicente; USA 1912 - 1992) **1948** Giovanna d'Arco②; **1949** Il segreto di una donna; **1950** Cirano di Bergerac①; La rivolta①; **1952** Moulin Rouge①; Tutto può accadere①; **1953** Pioggia②; **1954** L'ammutinamento del Caine; Così parla il cuore; **1955** La figlia di Caino; **1958** L'affare Dreyfus; **1962** Lawrence d'Arabia; **1963** Cyrano contro D'Artagnan; **1964** Un treno è fermo a Berlino; **1965** La nave dei folli; La più grande storia mai raccontata; **1967** Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes; **1971** Controcorrente; **1976** Il fantabus; La nave dei dannati; **1977** Sentinel; **1978** Capitan Nemo - missione Atlantide; Fedora②; Swarm; **1980** Chi tocca il giallo muore; **1982** Una commedia sexy in una notte di mezza estate; **1983** Compleanno in casa Farrow; Essere o non essere; **1984** Dune; Professione giustiziere; **1987** Il giovane Harry Houdini

Ferzetti, Gabriele (It. 1925 -) **1942** La contessa Castiglione; Via delle Cinque Lune; **1948** Guglielmo Tell - L'arciere della Foresta Nera; **1949** Benvenuto, reverendo!; **1951** Core 'ngrato; **1952** Inganno; La provinciale②; Puccini; Tre storie proibite; **1953** Il sole negli occhi; **1954** Camilla①; Casa Ricordi; Cento anni d'amore; La vergine moderna (La trappola d'oro); Vestire gli ignudi; **1955** Adriana Lecouvreur; Le amiche; Le avventure di Giacomo Casanova; **1956** Donatella; Il prezzo della gloria; **1957** Nata di marzo; Parola di ladro; Souvenir d'Italie; **1958** La ballerina e buon Dio; Racconti d'estate; **1959** Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina; Tutti innamorati; **1960** L'avventura; Il carro armato dell'8 settembre; Femmine di lusso②; Labbra rosse; La lunga notte del '43; **1961** Congo vivo; **1962** I dongiovanni della Costa Azzurra; Jessica; La monaca di Monza②; Poker col diavolo; Venere imperiale; **1963** Un tentativo sentimentale; **1964** La calda vita; **1965** Rapina al sole; Tre camere a Manhattan; **1966** L'arcidiavolo; **1967** A ciascuno il suo; **1968** C'era una volta il West; Escalation; L'età del malessere; Grazie, zia; I protagonisti①; **1969** L'amica②; Un bellissimo novembre; Gli intoccabili①; Roma come Chicago - Banditi a Roma; **1970** La confessione; **1971** Un'anguilla da 300 milioni; **1972** Sette cervelli per un colpo perfetto; L'uomo dalla pelle dura; **1973** Bisturi la mafia bianca; Divorzia lui, divorzia lei; Gli ultimi dieci giorni di Hitler; **1974** Appassionata; Il portiere di notte; **1975** A tutte le auto della polizia...; Corruzione al palazzo di giustizia; Un uomo curioso; **1976** Gli amici di Nick Hezard; Nina; Oedipus Orca; **1977** Sette note in nero; **1979** Gli anni struggenti; **1981** Quartetto Basileus; **1982** Grog; Morte in Vaticano; Quasi quasi mi sposo; **1985** Quo vadis?③; **1987** Giulia e Giulia; La voglia di vincere; **1991** Caldo soffocante; **1995** Othello; **1997** Porzûs; **2003** L'avvocato De Gregorio; **2010** Diciotto anni dopo

Feuillère, Edwige (*n. d'a. di* Cunati, Edwige; Fr. 1907 - 1998) **1935** Cesare e Lucrezia Borgia; **1939** L'avventuriera①; Tutto finisce all'alba; **1940** Da Mayerling a Sarajevo; **1945** L'idiota①; **1948** L'aquila a due teste; **1950** Il mio uomo sei tu; Ricordi perduti; **1951** La nostra pelle; **1952** Quando le donne amano; **1954** Quella certa età②; **1958** La ragazza del peccato; **1961** Gli amori celebri; **1968** Scusi, facciamo l'amore?; **1975** Un'orchidea rosso sangue

Field, Sally (USA 1946 -) **1967** La via del West; **1970** Tornerò in primavera; **1976** Un autentico campione; Sybil; **1977** Il bandito e la "Madama"; **1978** Collo d'acciaio; **1979** Norma Rae; **1980** Una canaglia a tutto gas; **1981** Back Roads; Diritto di cronaca; **1982** C'è un fantasma tra noi due; **1984** Le stagioni del cuore; **1985** L'amore di Murphy; **1987** Mi arrendo... e i soldi?; **1988** L'ultima battuta; **1989** Fiori d'acciaio; **1991** Bolle di sapone; Mai senza mia figlia; **1993** Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre); **1994** Forrest Gump; **1996** La prossima vittima; **1999** A Cooler Climate; **2000** Qui, dove batte il cuore; **2003** Una bionda in carriera - Legally Blonde 2

Fiennes, Ralph (GB 1962 -) **1993** The Baby of Mâcon; Schindler's List; **1994** Quiz Show; **1995** Strange Days; **1996** Il paziente inglese; **1997** Oscar e Lucinda; **1998** The Avengers - Agenti speciali; Onegin; **1999** Fine di una storia; **2002** Un amore a 5 stelle; Red Dragon; Spider; **2003** Triplo gioco④; **2005** The Constant Gardener - La cospirazione; La contessa bianca; Kidnapped - Il rapimento; **2008** La duchessa; The Hurt Locker; In Bruges - La coscienza dell'assassino; The Reader - A voce alta; **2010** Scontro tra Titani

Finch, Peter (*n. d'a. di* Mitchell, William; GB 1916 - 1977) **1950** Addio, signora Miniver!; Campo 111; **1953** L'incubo dei Mau Mau; **1954** La pista degli elefanti; Uno strano detective, padre Brown; **1955** Il cargo della violenza; Il vendicatore nero; **1956** La battaglia di Rio della Plata; La mia vita comincia in Malesia; Simone e Laura; **1957** La grande rapina; **1958** Amsterdam operazione diamanti; **1959** La storia di una monaca; **1960** Eri tu l'amore; Il garofano verde; **1961** Desiderio nel sole; **1962** Amori proibiti; Il delitto della signora Allerson; **1964** La frenesia del piacere; La ragazza dagli occhi verdi; **1965** Judith; **1966** Alle 10.30 di una sera d'estate; Il volo della Fenice①; **1967** Via dalla pazza folla; **1968** Quando muore una stella; **1969** La tenda rossa; **1971** Domenica, maledetta domenica; **1972** A tu per tu con una ragazza scomoda; Operazione su vasta scala; **1973** Orizzonte perduto②; Storia di Lady Hamilton; **1974** La rinuncia; **1976** Quinto potere

Finney, Albert (GB 1936 -) **1960** Sabato sera, domenica mattina; **1963** Tom Jones; I vincitori; **1964** La doppia vita di Dan Craig; **1967** Due per la strada; **1968** L'errore di vivere; **1970** La più bella storia di Dickens; **1972** Sequestro pericoloso; **1974** Assassinio sull'Orient Express; **1977** I duellanti; **1981** Troppo belle per vivere; Wolfen - La belva immortale; **1982** Annie; Spara alla luna; **1983** Il servo di scena; **1984** Papa Giovanni Paolo II; Sotto il vulcano; **1987** Un ostaggio di riguardo; **1989** Crocevia della morte; **1992** Playboys; **1993** Cambiar vita; **1994** I ricordi di Abbey; Un uomo senza importanza; **1995** Un sogno senza confini; **1996** Nostromo; **1997** Washington Square; **1998** La colazione dei campioni; **1999** Inganni pericolosi; **2000** Erin Brockovich - Forte come la verità; **2002** Guardo, ci penso e nasco; **2003** Big Fish - Le storie di una vita incredibile; **2006** Un'ottima annata; **2007** The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo; Onora il padre e la madre

Finocchiaro, Angela (It. 1955 -) **1979** Ratataplan; **1980** Ho fatto splash; **1986** Il burbero; **1988** Domani accadrà; Gentili signore; **1989** Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze; **1990** Io, Peter Pan; **1991** Il muro di gomma; Il portaborse; Volere volare; **1992** Arriva la bufera; Assolto per aver commesso il fatto; **1994** A che punto è la notte; **1995** Bidoni; **2004** Non ti muovere; 13dici a tavola; **2005** La bestia nel cuore; **2007** Lezioni di volo; Mio fratello è figlio unico; **2008** Amore Bugie & Calcetto; Il cosmo sul comò; Un giorno perfetto; I mostri oggi; **2010** Io, loro e Lara

Finocchiaro, Donatella (It.) **2002** Angela; **2003** PerdutoAmor; **2003-2005** Sulla mia pelle; **2004** Se devo essere sincera; **2005** Amatemi; **2006** La fiamma sul ghiacciο; Non prendere impegni stasera; Il regista di matrimoni; Sorelle; Viaggio segreto; **2007** L'abbuffata; Il dolce e l'amaro; **2008** Galantuomini

Firth, Colin (GB 1960 -) **1984** Another Country (La scelta); Camille; **1985** 1919; **1987** Un mese in campagna; **1988** Apartment Zero; **1989** Valmont; **1996** Nostromo; Il paziente inglese; **1997** Febbre a 90°; Segreti②; **1998** Shakespeare in Love; **2000** La fidanzata ideale; **2001** Il diario di Bridget Jones; **2002** L'importanza di chiamarsi Ernest; **2003** Love Actually - L'amore davvero; La ragazza con l'orecchino di perla; Una ragazza e il suo sogno; **2004** Che pasticcio, Bridget Jones; **2005** False verità; Nanny McPhee - Tata Matilda; **2007** L'ultima legione; **2008** Genova - Un luogo per ricominciare; Mamma mia!; Un matrimonio all'inglese; Quando tutto cambia; **2009** A Christmas Carol; Dorian Gray; A Single Man

Fishburne, Laurence (USA 1963 -) **1979** Apocalypse Now; **1980** Io, Willy e Phil; **1982** Il giustiziere della notte n. 2; **1983** Rusty il selvaggio; **1984** Cotton Club; **1985** Il colore viola; **1987** Giardini di pietra; Nightmare 3 - I guerrieri del sogno; **1988** Aule turbolente; Danko; **1990** King of New York; **1991** Boyz 'n the Hood; Conflitto di classe; Uomini al passo; Viaggio all'inferno②; **1992** Massima copertura; **1993** Sotto scacco①; Tina - What's Love Got to Do With It; **1994** L'università dell'odio; **1995** La giusta causa; Othello; **1997** Punto di non ritorno; **1999** Matrix; **2001** Il colpo①; Osmosis Jones; **2003** Biker Boyz; Matrix Reloaded; Matrix Revolutions; Mystic River; **2005** Assault on Precinct 13; **2006** Bobby; Five Fingers - Gioco mortale; Mission: Impossible III; **2007** The Death and Life of Bobby Z; **2008** 21; **2010** Predators

Flynn, Errol (*n. d'a. di* Flynn, Errol Leslie Thomson; Irl. 1909 - 1959) **1935** Capitan Blood; **1936** La carica dei 600; **1937** Aurora sul deserto; La luce verde; Milionario su misura; Il principe e il povero①; **1938** Io ti aspetterò; Missione all'alba; **1939** Gli avventurieri; Il conte di Essex; **1940** Carovana d'eroi; I pascoli dell'odio; Lo sparviero del mare; **1941** Bombardieri in picchiata; Passi nel buio; La storia del generale Custer; **1942** L'avventura impossibile; Il sentiero della gloria; **1943** La bandiera sventola ancora; L'ostaggio; **1944** Tre giorni di gloria; **1945** Obiettivo Burma; **1946** Preferisco mio marito; **1947** Non mi sfuggirai; **1948** Sul fiume d'argento; **1949** Le avventure di Don Giovanni; La saga dei Forsyte; **1950** Kim①; Più forte dell'odio; **1951** L'avventuriero di New Orleans; **1952** Contro tutte le bandiere; La croce di diamanti; **1953** Il principe di Scozia; **1955** L'amante del re; Il vendicatore nero; **1957** Istanbul; Il sole sorgerà ancora; **1958** Furia d'amare; Le radici del cielo

Fo, Dario (It. 1926 -) **1954** Scuola elementare①; **1956** Lo svitato; **1957** Rascel Fifì; Souvenir d'Italie; **1966** Follie d'estate; **1973-94** Aria di golpe; **1989** Musica per vecchi animali; **2005** Viva Zapatero!; **2007** Io non sono un moderato!; Zero - Inchiesta sull'11 settembre

Foà, Arnoldo (It. 1916 -) **1938** Ettore Fieramosca; **1945** Il testimone①; **1946** Un giorno nella vita; O sole mio; **1948** L'eroe della strada①; **1949** Il grido della terra; Il vedovo allegro; Yvonne La Nuit; **1950** Adamo ed Eva; Il brigante Musolino; Il leone di Amalfi; Totò sceicco; **1951** Domani è un altro giorno; Peppino e Violetta; Il tradimento; Verginità; **1952** Imbarco a mezzanotte; Processo contro ignoti; **1953** Amore rosso; Lucrezia Borgia②; Viva la rivista!; **1954** Avanzi di galera①; Il cardinale Lambertini②; La mano dello straniero; **1955 (1953)** Totò e Carolina; **1958** Pia de' Tolomei②; **1959** Le notti di Lucrezia Borgia; **1960** Il capitano del re; Cinque ore in contanti; La sposa bella; **1961** I tartari; **1962** Barabba; Il processo②; **1964** I cento cavalieri; Oltraggio al pudore; **1967** Il marinaio del Gibilterra; **1970** Borsalino; **1974** Il domestico; Il sorriso del grande tentatore; **1979** Il giocattolo; **1984** Cento giorni a Palermo; **1985** L'attenzione; **1996** Nostromo; **1998** I giudici; **1999** Asini; Tutti gli uomini del deficiente; **2002** Ti voglio bene Eugenio; **2003** Gente di Roma; Ti dispiace se bacio mamma?; **2005** La febbre; **2006** Anime veloci; Quale amore; La rabbia②; Il 7 e l'8; **2009** Ce n'è per tutti

Fonda, Bridget (USA 1964 -) **1988** Aria; **1989** Scandal - Il caso Profumo; Spalle nude; **1990** Frankenstein oltre le frontiere del tempo; Il padrino - Parte III; **1991** Doc Hollywood - Dottore in carriera; Labirinto di ferro; **1992** Inserzione pericolosa; Singles - L'amore è un gioco; **1993** L'armata delle tenebre; Nome in codice: Nina; Piccolo Buddha; **1994** Camilla②; Morti di salute; Può succedere anche a te; **1995** Miss Magic; **1996** City Hall; Grace of My Heart – La grazia del mio cuore; **1997** Jackie Brown; **1998** Soldi sporchi; **1999** Lake Placid; **2001** Kiss of the Dragon; **2002** Guardo, ci penso e nasco

Fonda, Henry (*n. d'a. di* Fonda, Henry Jaynes; USA 1905 - 1982) **1935** Cuori incatenati; **1936** Nel mondo della luna①; Il sentiero del pino solitario; **1938** Il falco del nord; La figlia del vento; Ho ritrovato il mio amore; Marco il ribelle; Sono innocente; Il terzo delitto; **1939** Alba di gloria; Jess il bandito; Lasciateci vivere!; La più grande avventura; La sposa di Boston - Il cavaliere dello spazio; **1940** Furore; Il romanzo di Lillian Russell; Il vendicatore di Jess il bandito; **1941** Lady Eva; Il richiamo del nord; Tu m'appartieni; **1942** Dedizione; Destino②; Il magnifico fannullone; Ragazze che sognano; **1943** Alba fatale; Sergente immortale; **1946** Sfida infernale; **1947** L'amante immortale; La croce di fuoco; La disperata notte; **1948** Il massacro di Fort Apache; La strada della felicità; **1955** Guerra e pace①; La nave matta di Mr. Roberts; **1956** Il ladro①; **1957** La parola ai giurati①; Il segno della legge; **1958** Fascino del palcoscenico; **1959** Ultima notte a Warlock; L'uomo che capiva le donne; **1962** La conquista del West②; Il giorno più lungo; Tempesta su Washington; **1963** Quella nostra estate; **1964** L'amaro sapore del potere; A prova di errore; Donne, v'insegno come si seduce un uomo; **1965** La battaglia dei giganti; La guerra segreta; Gli indomabili dell'Arizona; Prima vittoria; **1966** Posta grossa a Dodge City; **1967** Tempo di terrore; **1968** Appuntamento sotto il letto; C'era una volta il West; L'ora della furia; Squadra omicidi, sparate a vista!; Lo strangolatore di Boston; **1970** Non è più tempo di eroi; Non stuzzicate i cowboys che dormono; Uomini e cobra; **1971** Sfida senza paura; **1973** Mercoledì delle ceneri; Il mio nome è nessuno; Il serpente; La valle lunga - Il cavallino rosso; **1974** Mussolini ultimo atto; **1976** La battaglia di Midway; L'ultima corsa①; **1977** Rollercoaster - Il grande brivido; Tentacoli; **1978** Una casa per sempre; Fedora②; Il grande attacco; Swarm; **1979** Città in fiamme; Meteor; **1981** Sul lago dorato

Fonda, Jane (*n. d'a. di* Fonda, Jane Seymour; USA 1937 -) **1960** In punta di piedi; **1962** Amori proibiti; Anime sporche; Rodaggio matrimoniale; Sessualità; **1963** Crisantemi per un delitto; Una domenica a New York; **1964** Il piacere e l'amore①; **1965** Cat Ballou; **1966** La caccia②; La calda preda; Tutti i mercoledì; **1967** A piedi nudi nel parco; Barbarella; E venne la notte; Tre passi nel delirio; **1969** Non si uccidono così anche i cavalli?; **1970** Una squillo per l'ispettore Klute; **1972** Crepa padrone, tutto va bene; Una squillo per quattro svitati; **1973** Casa di bambola②; **1976** Il giardino della felicità; **1977** Giulia; Non rubare... se non è strettamente necessario; **1978** Arriva un cavaliere libero e selvaggio; Tornando a casa①; **1979** California Suite; Il cavaliere elettrico; Sindrome cinese; **1980** Dalle 9 alle 5... orario continuato; **1981** Sul lago dorato; Il volto dei potenti; **1983** DollMaker; **1985** Agnese di Dio; **1986** Il mattino dopo; **1989** Old Gringo - Il vecchio gringo; **1990** Lettere d'amore; **2005** Quel mostro di suocera

Fonda, Peter (USA 1939 -) **1963** Il sole nella stanza; I vincitori; **1964** Giovani amanti②; Lilith - La dea dell'amore; **1966** I selvaggi; **1967** Il serpente di fuoco; Tre passi nel delirio; **1969** Easy Rider; **1971** Fuga da Hollywood; Il ritorno di Harry Collings; **1974** Le mele marce; Zozza Mary, pazzo Gary; **1976** Fighting Mad; Futureworld - 2000 anni nel futuro; **1977** All'ultimo secondo; **1980** Agenti speciali ONU - Missione Eiffel; **1981** La corsa più pazza d'America; **1982** Punto debole; **1983** Il mistero della foresta; **1984** Spasms; **1985** Ore 13: dopo il massacro la caccia; Una ragione per vivere; **1987** Gli indifferenti②; L'uomo delle grandi pianure; **1995** Love & una 45; **1996** Fuga da Los Angeles; **1997** L'oro di Ulisse; **1999** L'inglese; **2004** Ingannevole è il cuore più di ogni cosa; **2007** Ghost Rider; Quel treno per Yuma②

Fontaine, Joan (*n. d'a. di* de Beauvoir de Havilland, Joan; USA 1917 -) **1937** Dolce inganno; La magnifica avventura; Musica per signora; **1938** I tre cadetti; **1939** Donne①; Gunga Din; **1940** Rebecca - La prima moglie; **1941** Il sospetto; **1944** La porta proibita; **1945** Gli amori di Susanna; **1947** La sfinge

del male; 1948 Devi essere felice; Lettera da una sconosciuta; Per te ho ucciso; Il valzer dell'imperatore; 1950 Accadde in settembre; La seduttrice; 1951 La mia donna è un angelo; 1952 Ivanhoe; Perdonami se ho peccato; 1953 Contrabbando a Tangeri; La grande nebbia; Notti del Decamerone; 1954 La grande notte di Casanova; 1956 L'alibi era perfetto; Serenata; 1957 L'isola nel sole; Quattro donne aspettano; 1958 Un certo sorriso; 1961 Viaggio in fondo al mare; 1962 Tenera è la notte

Ford, Glenn (*n. d'a. di* Ford, Gwyllyn Samuel Newton; Can. 1916 - 2006) 1940 Seduzione; 1941 Così finisce la nostra notte; Texas①; 1942 Martin Eden; 1943 Ombre sul mare; 1945 Gilda; 1946 L'anima e il volto; L'ultimo orizzonte; 1947 Il cerchio si chiude; 1948 Gli amori di Carmen; Una donna senza amore①; L'uomo del Colorado; 1949 Il dottore e la ragazza; Mani lorde; 1950 Condannato!; Il mistero del V 3; La torre bianca; 1951 Il segreto del lago; 1952 Il guanto verde; Trinidad; 1953 Il grande caldo; I ribelli dell'Honduras; Il traditore di Forte Alamo; 1954 La bestia umana; 1955 L'imputato deve morire; Oltre il destino; Il seme della violenza; Uomini violenti; 1956 La casa da tè alla luna d'agosto; La pistola sepolta; Il ricatto più vile; Vento di terre lontane; 1957 Alla larga dal mare; Quel treno per Yuma①; 1958 Cowboy; Il falso generale; Inferno sul fondo; La legge del più forte; 1959 Cominciò con un bacio; Gazebo; 1960 Cimarron; 1961 Angeli con la pistola; Tanoshimi, è bello amare; 1962 Operazione terrore; I quattro cavalieri dell'Apocalisse②; 1963 Una fidanzata per papà; Il granduca e Mr. Pimm; 1964 Destino in agguato; Tre donne per uno scapolo; 1965 Gli indomabili dell'Arizona; 1966 48 ore per non morire; La trappola mortale; 1967 Parigi brucia?; Sfida oltre il fiume rosso; 1968 L'ultimo colpo in canna; 1969 Smith! Cow-boy per gli indiani; 1976 La battaglia di Midway; 1979 Il dono①; 1981 Il giorno degli assassini

Ford, Harrison (USA 1942 -) 1966 Alle donne piace ladro; 1970 L'impossibilità di essere normale; Zabriskie Point; 1973 American Graffiti; 1974 La conversazione; 1978 Forza 10 da Navarone; 1979 Apocalypse Now; Scusi, dov'è il West?; Una strada, un amore; 1982 Blade Runner; 1985 Witness - Il testimone; 1986 Mosquito Coast; 1988 Una donna in carriera; Frantic; 1990 Presunto innocente; 1991 A proposito di Henry; 1992 Giochi di potere; 1993 Il fuggitivo②; 1994 Sotto il segno del pericolo; 1995 Sabrina②; 1997 Air Force One; L'ombra del diavolo; 1998 Sei giorni sette notti; 1999 Destini incrociati; 2000 Le verità nascoste; 2002 K-19; 2003 Hollywood Homicide; 2006 Firewall - Accesso negato; 2009 Crossing Over

Forte, Iaia (It. 1963 -) 1993 Libera; Rasoi; 1994 Piccoli orrori; 1995 I buchi neri; 1996 Il cielo è sempre più blu; Hotel Paura; Luna e l'altra; Nitrato d'argento; 1997 I vesuviani; 1998 Abbiamo solo fatto l'amore; Teatro di guerra; 1999 Appassionate; La vita altrui; 2001 Chimera②; Tre mogli; 2002 Paz!; 2007 Notturno bus; 2008 No Problem; Il seme della discordia; 2009 Tris di donne & abiti nuziali

Fossey, Brigitte (Fr. 1947 -) 1951 Giochi proibiti; 1956 Destinazione Parigi; 1967 I verdi anni della nostra vita; 1968 Due sporche carogne - Tecnica di una rapina; 1970 L'uomo che morì due volte; 1971 Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta; 1974 I santissimi; 1976 La fabbrica degli eroi; 1977 L'uomo che amava le donne; 1978 Quintet; 1980 Una brutta storia; 1981 Il tempo delle mele; 1982 Imperativo; Il tempo delle mele 2; 1983 Chanel solitaire; In nome dei miei; 1988 Nuovo cinema Paradiso; 1990 Un minuto a mezzanotte

Foster, Jodie (*n. d'a. di* Foster, Alicia Christian; USA 1962 -) 1972 La bomba di Kansas City; 1973 Un piccolo indiano; Tom Sawyer; 1974 Sorridi Jenny stai morendo; 1975 Alice non abita più qui; 1976 Echi di una breve estate; Piccoli gangsters; Quella strana ragazza che abita in fondo al viale; Taxi Driver; 1977 Casotto; Tutto accadde un venerdì; 1978 Una ragazza, un maggiordomo, una lady; 1980 A donne con gli amici; Carny - Un corpo per due uomini; 1982 Un amore senza tempo①; 1983 Il sangue degli altri; Svengali; 1984 Hotel New Hampshire; 1988 Dentro la grande mela; Sotto accusa; 1989 Ore contate; 1991 Il mio piccolo genio; Ombre e nebbia; Il silenzio degli innocenti; 1993 Sommersby; 1994 Maverick; Nell; 1997 Contact; 1999 Anna and the King; 2002 The Dangerous Lives of Altar Boys; Panic Room; 2004 Una lunga domenica di passioni; 2005 Flightplan - Mistero in volo; 2006 Inside Man; 2007 Il buio nell'anima; 2008 Alla ricerca dell'isola di Nim

Fox, James (GB 1939 -) 1962 Gioventù, amore e rabbia; 1963 Il servo; 1965 Qualcuno da odiare; Quei temerari sulle macchine volanti; 1966 La caccia②; 1967 Arabella; Millie; 1968 Duffy, il re del doppio gioco; Isadora; 1970 Sadismo; 1984 Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie; Passaggio in India; 1986 Absolute Beginners; Investigazione letale; 1987 Alta stagione; Comrades - Uomini liberi; 1988 Addio al re; 1989 È stata via; Jamaica Cop; 1990 La casa Russia; 1992 Giochi di potere; Occhi nel buio; 1993 Quel che resta del giorno; 1994 Cuore di tenebra; 1997 Anna Karenina⑤; 1999 Mickey occhi blu; 2000 The Golden Bowl; Una notte per decidere; Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia; 2001 The Mystic Masseur; 2004 Un principe tutto mio; 2009 Sherlock Holmes

Freeman, Morgan (USA 1937 -) 1980 Brubaker; 1981 Uno scomodo testimone; 1984 Harry & Son; Teachers; 1985 Una donna, una storia vera; 1986 Un posto per riposare; 1987 Lotta per la vita②; Street Smart - Per le strade di New York; 1988 Fuori dal tunnel; 1989 A spasso con Daisy; Conta su di me①; Glory - Uomini di gloria; Johnny il bello; 1990 Il falò delle vanità; 1992 La forza del singolo; Gli spietati; 1994 Le ali della libertà; 1995 Seven; Virus letale; 1996 Moll Flanders; Reazione a catena②; 1997 Amistad; Il collezionista②; 1998 Deep Impact; 2000 Betty Love; Under Suspicion; 2001 Nella morsa del ragno; 2002 L'acchiappasogni; Al vertice della tensione; High Crimes - Crimini di stato; 2003 Levity; Una settimana da Dio; 2004 Million Dollar Baby; 2005 Danny the Dog; Edison City; Il vento del perdono; 2006 10 cose di noi; Slevin - Patto criminale; 2007 Gone Baby Gone; Un'impresa da Dio; Non è mai troppo tardi②; 2008 Wanted - Scegli il tuo destino; 2009 Invictus

Fresnay, Pierre (*n. d'a. di* Laudenbach, Pierre; Fr. 1897 - 1975) 1931 Marius; 1932 Fanny①; 1934 L'uomo che sapeva troppo①; 1935 Koenigsmark①; Il romanzo di un giovane povero①; 1936 Cesar; Mademoiselle Docteur; 1937 Cheri-Bibi l'evaso; La grande illusione; Il sacrificio del sangue; 1939 Il carro fantasma; 1941 L'ultimo dei sei; 1942 L'assassino abita al 21; La mano del diavolo; 1943 Il corvo; 1947 Monsieur Vincent; 1950 Dio ha bisogno degli uomini; Il valzer di Parigi; 1952 È mezzanotte, dottor Schweitzer; 1953 Lo spretato; 1957 I fanatici; 1960 Allegri veterani

Funès, Louis de (Fr. 1914 - 1983) 1950 Prima comunione; 1951 Ho ucciso mia moglie; 1952 La vita di un onest'uomo; 1954 Quella certa età②; La regina Margot①; Santarellina②; Il tradimento di Elena Marimon; 1955 La piccola guerra; 1956 La traversata di Parigi; 1959 I tartassati; Totò, Eva e il pennello proibito; 1962 Bandito sì... ma d'onore; I fortunati; Tentazioni quotidiane; 1963 I tre affari del signor Duval; 1964 Fantomas '70; Una ragazza a Saint-Tropez; 1965 Colpo grosso ma non troppo; Fantomas minaccia il mondo; 1966 Chi ha rubato il presidente?; Tre uomini in fuga; 1967 Fantomas contro Scotland Yard; Le grandi vacanze; Io, due figlie, tre valigie; 1968 Nemici... per la pelle; 1969 Louis de Funès e il nonno surgelato; 1970 Beato fra le donne; 6 gendarmi in fuga; 1971 Jo e il Gazebo; Mania di grandezza; 1973 Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare...; Le folli avventure di Rabbi Jacob; 1976 L'ala o la coscia?

Gabin, Jean (*n. d'a. di* Moncorgé, Jean Alexis; Fr. 1904 - 1976) 1934 Il giglio insanguinato; 1935 La bandera; Golgotha; I tre diavoli; 1936 Il bandito della casbah; La bella brigata; Verso la vita; 1937 La grande illusione; Gueule d'amour; 1938 L'angelo del male①; Il porto delle nebbie; 1939 Alba tragica; 1941 Tempesta①; 1942 Ondata d'amore; 1946 Turbine d'amore; 1949 Le mura di Malapaga; La vergine scaltra; 1950 È più facile per un cammello...①; 1951 La donna del mio destino; La follia di Roberta Donge; Il piacere; 1952 L'ora della verità; 1953 Bufere; La vergine del Reno; 1954 Aria di Parigi; French Cancan; La grande razzia; Grisbi; Napoleone Bonaparte; 1955 Cani perduti senza collare; I giganti; 1956 Ecco il tempo degli assassini; I peccatori guardano il cielo; Sangue alla testa; La traversata di Parigi; 1957 Il dado è tratto; Il vizio e la notte; 1958 Il commissario Maigret; Maigret e il caso Saint-Fiacre; La ragazza del peccato; 1959 Mio figlio; 1960 Allegri veterani; Il barone; Il presidente; 1961 Il re dei falsari; 1963 Colpo grosso al Casinò; Maigret e i gangster; Quando torna l'inverno; 1964 Colpo segreto; Intrigo a Parigi; 1965 Matrimonio alla francese; 1966 Rififì internazionale; 1967 La fredda alba del commissario Joss; Il più grande colpo del secolo; 1968 Nemici... per la pelle; 1969 Il clan dei siciliani; 1970 Il clan degli uomini violenti; 1971 Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain; 1972 Il commissario Le Guen e il caso Gassot; 1973 L'affare Dominici; Due contro la città; 1976 La gang dell'Anno Santo

Gable, Clark (*n. d'a. di* Gable, William Clarke; USA 1901 - 1960) 1931 L'angelo bianco①; La cortigiana; Io amo①; La via del male①; 1932 Nessun uomo le appartiene; Lo schiaffo①; Strano interludio; 1933 La danza di Venere; 1934 Accadde una notte; La donna è mobile; Le due strade; Incatenata①; 1935 Il richiamo della foresta①; Sui mari della Cina; La tragedia del Bounty; 1936 Caino e Adele; Gelosia①; San Francisco; 1937 Parnell; Saratoga①; 1938 L'amico pubblico n. 1; Gli arditi dell'aria; 1939 Spregiudicati; Via col vento; 1940 Corrispondente X; La febbre del petrolio; L'isola del diavolo②; 1941 Avventura a Bombay; Se mi vuoi sposami; 1947 I trafficanti; 1948 Suprema decisione; 1949 Fate il vostro gioco; 1950 La chiave della città; Indianapolis; 1951 Il cacciatore del Missouri; 1952 Stella solitaria①; 1953 Arrivò l'alba; Mogambo; 1954 Controspionaggio; 1955 L'avventuriero di Hong Kong; Gli implacabili; 1956 Un re per quattro regine; 1957 La banda degli angeli; 1958 Dieci in amore; Mare caldo; 1959 Ma non per me; 1960 La baia di Napoli; 1961 Gli spostati

Galiena, Anna (It. 1954 -) 1986 Mosca addio; 1988 Rorret; 1989 Willy Signori e vengo da lontano; 1990 Giorni felici a Clichy; Il marito della parrucchiera; 1992 L'Atlantide②; Prosciutto, prosciutto; 1993 Il grande cocomero; 1994 Le cinque vite di Hector; Senza pelle; 1995 La scuola; Tre vite e una sola morte; 1996 Cervellini fritti impanati; 3; 1998 I giudici; 1999 Amor nello specchio; Come te nessuno mai; 2001 Off Key; Senso '45; 2002 Oltre il confine; 2007 Un amore su misura; Guido che sfidò le Brigate Rosse; Lezioni di volo; Scrivilo sui muri; 2008 La donna di nessuno

Galli, Dina (It. 1877 - 1951) 1937 Felicita Colombo; 1938 Nonna Felicita; 1942 Stasera niente di nuovo; 1943 Il birichino di papà; 1945 Lo sbaglio di essere vivo; 1947 Vanità (Gibigianna)

Ganz, Bruno (Svizz. 1941 -) 1975 Lumière – Scene di un'amicizia tra donne; 1976 La marchesa von...; 1977 L'amico americano; 1978 Il coltello in testa; La donna mancina; Nero e bianco come giorno e notte; Nosferatu il principe della notte; I ragazzi venuti dal Brasile; 1980 Oggetti smarriti; 1981 L'inganno; La storia vera della signora delle camelie; 1982 Dans la ville blanche; 1987 Il cielo sopra Berlino; 1988 Un amore di donna; Bankomatt; 1989 Spalle nude; 1990 Ultimi giorni da noi; 1991 La domenica specialmente; 1993 Così lontano così vicino!; 1995 Il grande Fausto; Saint-Ex; 1998 L'eternità e un giorno; 2000 Pane e tulipani; 2002 La forza del passato; 2003 Luther - Genio, ribelle, liberatore; 2004 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler; The Manchurian Candidate; 2007 Un'altra giovinezza; 2008 La banda Baader Meinhof; The Reader - A voce alta

Garbo, Greta (*n. d'a. di* Gustafsson, Greta Louisa; Sve. 1905 - 1990) 1924 La leggenda di Gösta Berling; 1925 L'ammaliatrice①; 1926 La tentatrice; Il torrente; 1927 Anna Karenina①; La carne e il diavolo; 1928 La donna misteriosa; 1929 Il bacio①; Destino②; Donna che ama; Orchidea selvaggia①; 1930 Anna Christie; La modella; Romanzo; 1931 La cortigiana; 1932 Grand Hotel; Mata Hari; 1933 Come tu mi vuoi①; La regina Cristina; 1934 Il velo dipinto①; 1935 Anna Karenina②; 1936 Margherita Gauthier; 1937 Maria Walewska; 1939 Ninotchka; 1941 Non tradirmi con me

Garcia, Andy (*n. d'a. di* García-Menéndez, Andrés Arturo; USA 1956 -) 1985 Maledetta estate; 1986 Otto milioni di modi per morire; 1987 La forza della volontà; Gli intoccabili②; 1989 Black Rain - Pioggia sporca; 1990 Affari sporchi; Il padrino - Parte III; 1991 L'altro delitto; 1992 Eroe per caso; Gli occhi del delitto; 1994 Amarsi; 1995 Cosa fare a Denver quando sei morto; 1997 Prove apparenti; 1998 Biglietti d'amore; Soluzione estrema①; 2001 Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; L'ultimo gigolò; 2003 Confidence - La truffa perfetta; 2004 I colori dell'anima - Modigliani; Ocean's Twelve; La tela dell'assassino; 2005 The Lost City; 2006 Smokin' Aces; 2007 The Air I Breathe; Ocean's 13; 2009 City Island

Gardner, Ava (*n. d'a. di* Gardner, Ava Lavinia; USA 1922 - 1990) 1945 La giocatrice; 1946 I gangsters; 1947 Singapore; I trafficanti; 1948 Il bacio di Venere; Corruzione; 1949 Il grande peccatore; I marciapiedi di New York①; 1951 Okinawa; Pandora; Show Boat②; Voglio essere tua; 1952 Le nevi del Chilimangiaro; Stella solitaria①; 1953 Cavalca, vaquero!; I cavalieri della Tavola Rotonda; Mogambo; 1954 La contessa scalza; 1956 Sangue misto; 1957 La capannina; Il sole sorgerà ancora; 1959 La Maja desnuda; L'ultima spiaggia; 1960 La sposa bella; 1963 55 giorni a Pechino; 1964 La notte dell'iguana; Sette giorni a maggio; 1966 La Bibbia; 1968 Mayerling②; 1972 L'uomo dai sette capestri; 1974 Terremoto; 1975 C.I.A. Criminal International Agency - Sezione Sterminio; 1976 Cassandra Crossing; Il giardino della felicità; 1977 Sentinel; 1979 Città in fiamme; 1984 Anno Domini②

Garfield, John (*n. d'a. di* Garfinkel, Jacob Julius; USA 1913 - 1952) 1938 Quattro figlie; 1939 Il conquistatore del Messico; Hanno fatto di me un criminale; Profughi dell'amore; 1940 Il castello sull'Hudson; Non mi ucciderete; 1941 Fuori dalla nebbia; Il lupo dei mari; 1942 Gente allegra; 1943 Arcipelago in fiamme; Destinazione Tokio; Il passo del carnefice; 1944 Tra due mondi①; 1945 C'è sempre un domani; 1946 Una luce nell'ombra; Perdutamente; Il postino suona sempre due volte①; 1947 Anima e corpo②; Barriera invisibile; 1948 Le forze del male; 1949 Stanotte sorgerà il sole; 1950 Golfo del Messico; La sua donna; 1951 Ho amato un fuorilegge

Garland, Judy (*n. d'a. di* Gumm, Frances Ethel; USA 1922 - 1969) 1937 Follie di Broadway 1938; 1939 Il mago di Oz; Ragazzi attori; 1940 Musica indiavolata; 1941 Le fanciulle delle follie; I ragazzi di Broadway; 1943 La parata delle stelle; 1944 Incontriamoci a Saint Louis; 1945 Ora di New York; 1946 Nuvole passeggere; Le ragazze di Harvey; Ziegfeld Follies; 1947 Il pirata; 1948 Parole e musica; Ti amavo senza saperlo; 1949 Fidanzati sconosciuti; 1950 L'allegra fattoria①; 1954 È nata una stella②; 1960 Pepe; 1961 Vincitori e vinti; 1963 Gli esclusi; Ombre sul palcoscenico

Garner, James (USA 1928 -) 1956 La ragazza che ho lasciato; Soli nell'infinito; 1957 Sayonara; 1958 Commandos; 1959 Cash McCall; Quota periscopio!; 1962 Quelle due; Venere in pigiama; 1963 Fammi posto tesoro; La grande fuga; Letti separati; Quel certo non so che②; 1964 Tempo di guerra, tempo d'amore; Le ultime 36 ore; 1965 L'arte di amare; 1966 Una donna senza volto; Duello a El Diablo; Grand Prix; 1967 L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral; 1968 Il dito più veloce del West; Le stelle si vedono di giorno; Uffa papà quanto rompi!; 1969 L'investigatore Marlowe; 1971 L'infallibile pistolero strabico; Il magliaro a cavallo; 1973 Un piccolo indiano; 1974 Un cowboy nelle Hawaii; 1981 Un'ombra nel buio①; 1982 Victor Victoria; 1984 Tank; 1985 L'amore di Murphy; 1988 Sunset - Intrigo a Hollywood; 1994 Maverick; 1996 Fuga dalla Casa Bianca; 1998 Twilight①; 2000 Space Cowboys; 2002 I sublimi segreti delle ya-ya sisters; 2004 Le pagine della nostra vita

Garson, Greer (Irl. 1908 - 1996) 1939 Addio, Mr. Chips!; 1940

Orgoglio e pregiudizio①; **1941** Fiori nella polvere; Quando le signore s'incontrano; **1942** Prigionieri del passato; La signora Miniver; **1943** Madame Curie; **1944** La signora Parkington; **1945** La valle del destino; **1947** Desiderami; **1949** La saga dei Forsyte; **1950** Addio, signora Miniver!; **1951** L'avventuriera②; **1953** Giulio Cesare; L'orfana senza sorriso; **1966** Dominique; **1967** Il più felice dei miliardari

Gassman, Vittorio (It. 1922 - 2000) **1947** Daniele Cortis; La figlia del capitano; Preludio d'amore; **1948** Il cavaliere misterioso; L'ebreo errante; **1949** Il lupo della Sila; Riso amaro; **1950** Il leone di Amalfi; Lo sparviero del Nilo; **1951** Anna①; La corona nera; Il tradimento; **1952** La tratta delle bianche; **1953** Il muro di vetro; Sombrero; L'urlo dell'inseguito; **1954** Mambo; Rapsodia; **1955** La donna più bella del mondo; Guerra e pace①; **1956** Giovanni dalle Bande Nere; **1957** Kean, genio e sregolatezza; La ragazza del Palio; **1958** I soliti ignoti; La tempesta; **1959** La cambiale; La grande guerra; Le sorprese dell'amore; Vento di tempesta; **1960** Audace colpo dei soliti ignoti; Il mattatore; **1961** I briganti italiani; Crimen; Fantasmi a Roma; Giudizio universale; Una vita difficile; **1962** Anima nera; Barabba; La marcia su Roma; Il sorpasso; **1963** L'amore difficile; I mostri; Il successo; **1964** La congiuntura; Frenesia dell'estate; Il gaucho; Se permettete, parliamo di donne; **1965** La guerra segreta; Slalom; Una vergine per il principe; **1966** L'arcidiavolo; L'armata Brancaleone; Le piacevoli notti; **1967** Questi fantasmi②; Lo scatenato; Sette volte donna; Il tigre; **1968** La pecora nera; Il profeta①; **1969** L'alibi; L'arcangelo; Dove vai tutta nuda?; Una su 13; **1970** Brancaleone alle crociate; Contestazione generale; Il divorzio; **1971** In nome del popolo italiano; Scipione detto anche l'Africano; L'udienza; **1972** Che c'entriamo noi con la rivoluzione?; Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto; **1973** La Tosca; **1974** C'eravamo tanto amati; Profumo di donna; **1975** A mezzanotte va la ronda del piacere; **1976** Come una rosa al naso; Il deserto dei Tartari; Signore e signori, buonanotte; Telefoni bianchi; **1977** Anima persa; I nuovi mostri; **1978** Un matrimonio; Quintet; **1979** Caro papà; Due pezzi di pane; **1980** Sono fotogenico; La terrazza; **1981** Camera d'albergo①; Pelle di sbirro; Il turno; **1982** Il conte Tacchia; Di padre in figlio; Tempesta②; **1983** La vita è un romanzo; **1984** Benvenuta; **1985** Il potere del male (Paradigma); I soliti ignoti vent'anni dopo; **1986** La famiglia; **1987** I picari; **1989** Mortacci; Lo zio indegno; **1990** Dimenticare Palermo; I divertimenti della vita privata; Le mille e una notte②; Tolgo il disturbo; **1994** Tutti gli anni una volta all'anno; **1996** Sleepers; **1998** La cena; **1999** La bomba

Gazzara, Ben (*n. d'a. di* Gazzara, Biagio Anthony; USA 1930 -) **1957** Un uomo sbagliato; **1959** Anatomia di un omicidio; **1960** Risate di gioia; **1961** Giorni senza fine; **1962** Tre passi dalla sedia elettrica; **1969** Il ponte di Remagen; **1970** Mariti; **1972** Afyon Oppio; **1975** Quella sporca ultima notte; **1976** Assassinio di un allibratore cinese; La nave dei dannati; **1977** Due tigri e una carogna; **1978** La sera della prima; **1979** Linea di sangue①; Saint Jack; **1981** ... e tutti risero; Storie di ordinaria follia; **1982** La ragazza di Trieste②; **1984** Uno scandalo perbene; **1985** Figlio mio, infinitamente caro...; Una gelata precoce; **1986** Il camorrista; Il giorno prima; **1988** Don Bosco; **1997** Programma segreto; **1998** Buffalo '66; La formula②; Il grande Lebowski; Happiness②; Illuminata; **1999** Gioco a due; SOS Summer of Sam - Panico a New York; **2002** Gli occhi della vita; **2003** Dogville; **2004** Bonjour Michel

Gélin, Daniel (Fr. 1921 - 2002) **1946** Turbine d'amore; **1949** Le sedicenni; **1950** Dio ha bisogno degli uomini; La ronde; **1951** Edoardo e Carolina; Gioventù incompresa; Il piacere; **1952** Quando le donne amano; **1954** Il caso Maurizius; Napoleone Bonaparte; La romana①; Il tesoro di Montecristo; **1956** Miss spogliarello; L'uomo che sapeva troppo②; **1957** Partita a tre; **1958** La ragazza di Amburgo; **1959** Cartagine in fiamme; **1960** La morta stagione dell'amore; **1969** Détruire, dit-elle; **1971** Soffio al cuore; **1973** Un lenzuolo non ha tasche; **1982** Il mondo nuovo; **1987** Via Montenapoleone; **1988** Una vita non basta; La vita è un lungo fiume tranquillo

Gemma, Giuliano (It. 1938 -) **1961** Arrivano i Titani; Il pianeta degli uomini spenti; **1962** La schiava di Bagdad; **1963** Il Gattopardo; **1964** Angelica; Ercole contro i figli del Sole; Erik il vichingo①; La rivolta dei pretoriani; **1965** Adios Gringo; Angelica alla corte del re; Un dollaro bucato; Una pistola per Ringo; Il ritorno di Ringo; **1966** Arizona Colt; Kiss Kiss... bang bang①; Per pochi dollari ancora; **1967** I giorni dell'ira; I lunghi giorni della vendetta - Faccia d'angelo; Wanted; **1968** ... e per tetto un cielo di stelle; **1969** I bastardi; Il prezzo del potere; Violenza al sole - Un'estate in quattro; Vivi o, preferibilmente, morti; **1970** Corbari; Quando le donne avevano la coda; **1971** L'amante dell'Orsa Maggiore; **1972** Amico, stammi lontano almeno un palmo...; Il maschio ruspante; Un uomo da rispettare; **1973** Anche gli angeli mangiano fagioli; Troppo rischio per un uomo solo; **1974** Anche gli angeli tirano di destro; Il bianco, il giallo, il nero; Delitto d'amore; **1975** Africa Express; **1976** Il deserto dei Tartari; **1977** California; Il prefetto di ferro; **1978** Circuito chiuso; Corleone; Il grande attacco; Sella d'argento; **1979** Commando d'assalto; Un uomo in ginocchio; **1980** L'avvertimento; La baraonda - Passioni popolari; **1981** Ciao nemico; **1983** Il morso del ragno; Tenebre②; **1984** Claretta; **1985** Tex e il signore degli abissi; **1986** Speriamo che sia femmina; **1999** Un uomo perbene; **2001** Giovanna la Pazza; **2007** L'inchiesta②

Gere, Richard (USA 1949 -) **1977** In cerca di Mr. Goodbar; **1978** I giorni del cielo; **1979** Yankees; **1980** American gigolo; **1981** Ufficiale e gentiluomo; **1983** All'ultimo respiro; Il console onorario; **1984** Cotton Club; **1985** King David; **1986** Nessuna pietà; Power; **1988** Gli irriducibili; **1990** Affari sporchi; Pretty Woman; **1991** Rapsodia in agosto; **1992** Analisi finale; **1993** Mr. Jones; Sommersby; **1994** Trappola d'amore②; **1995** Il primo cavaliere; **1996** Schegge di paura; **1997** The Jackal; **1998** L'angolo rosso; **1999** Se scappi, ti sposo; **2000** Autumn in New York; Il dottor T e le donne; **2002** Chicago; The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra; Unfaithful - L'amore infedele; **2004** Shall We Dance?; **2005** Parole d'amore; **2006** L'imbroglio - The Hoax; **2007** The Hunting Party; **2008** Hachiko - Il tuo migliore amico; **2009** Amelia

Gerini, Claudia (It. 1971 -) **1987** Roba da ricchi; **1988** Ciao ma'; **1992** L'Atlantide②; **1994** Padre e figlio①; **1995** Viaggi di nozze; **1996** EsCoriandoli; Sono pazzo di Iris Blond; **1997** Fuochi d'artificio; **1999** Lucignolo; Tutti gli uomini del deficiente; **2001** Il gioco; Off Key; **2004** Non ti muovere; La passione di Cristo; Sotto il sole della Toscana; **2006** La sconosciuta; La terra②; Viaggio segreto; **2007** Nero bifamiliare; **2008** Aspettando il sole; Grande, grosso e... Verdone; **2009** Diverso da chi?; Ex; Meno male che ci sei

Germano, Elio (It. 1980 -) **1993** Ci hai rotto papà; **1999** Il cielo in una stanza; **2002** Respiro; Ultimo stadio②; **2003** Liberi; Ora o mai più; **2004** Che ne sarà di noi; **2005** Quo vadis, Baby?; **2005-2008** Chiamami Salomè; **2006** N - Io e Napoleone; Sangue - La morte non esiste; **2007** Mio fratello è figlio unico; Nessuna qualità agli eroi; **2008** Come dio comanda; Il mattino ha l'oro in bocca; Il passato è una terra straniera; Tutta la vita davanti; **2010** La nostra vita

Germi, Pietro (It. 1914 - 1974) **1946** Montecassino; **1948** Fuga in Francia; **1955** Il ferroviere; **1958** L'uomo di paglia; **1959** Un maledetto imbroglio; **1960** Jovanka e le altre; Il rossetto; Il sicario; **1961** La viaccia

Ghione, Emilio (It. 1879 - 1930) **1911** Il poverello d'Assisi; **1912-23** Amore senza stima; **1918** La Gerusalemme liberata; I topi grigi; **1926** Gli ultimi giorni di Pompei①

Giannini, Giancarlo (It. 1942 -) **1966** Rita la zanzara; **1967** Arabella; Non stuzzicate la zanzara; **1968** Lo sbarco di Anzio; Stasera mi butto; **1969** Fräulein Doktor; Il segreto di Santa Vittoria; **1970** Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca; Una macchia rosa; **1971** Ettore lo fusto; Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù?; Mio padre monsignore; **1972** Mimì metallurgico ferito nell'onore; La prima notte di quiete; **1973** Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza; Paolo il caldo; Sessomatto; Sono stato io; **1974** Il bestione; Fatti di gente perbene; Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto; **1975** A mezzanotte va la ronda del piacere; Pasqualino Settebellezze; **1976** L'innocente; **1978** Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici); La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia; **1979** Buone notizie; Viaggio con Anita; La vita è bella②; **1980** Lili Marleen; **1984** American Dreamer; Mi manda Picone; **1985** La febbre del gioco; **1986** Oddio, ci siamo persi il papa; **1987** I picari; Ternosecco; **1988** Snack Bar Budapest; **1989** New York Stories; O' Re; Tempo di uccidere; Lo zio indegno; **1990** I divertimenti della vita privata; La famiglia Buonanotte; Il male oscuro; Nel giardino delle rose; **1992** Sette criminali e un bassotto; **1993** Giovanni Falcone; **1994** Come due coccodrilli; **1995** Celluloide; Palermo - Milano solo andata; Il profumo del mosto selvatico; **1996** La frontiera; La lupa②; **1997** Mimic; Una vacanza all'inferno; **1998** La cena; La stanza dello scirocco; Vuoti a perdere; **1999** Dolce far niente; Milonga; Terra bruciata②; **2000** Una notte con Sabrina Love; **2001** Darkness; Hannibal; Una lunga, lunga, lunga notte d'amore; Vipera; **2002** I banchieri di Dio - Il caso Calvi; Joshua①; Ti voglio bene Eugenio; **2003** L'acqua... il fuoco; Il cuore altrove; Per sempre②; Piazza delle Cinque Lune; **2004** Man on Fire - Il fuoco della vendetta; 13dici a tavola; **2005** Raul - Diritto di uccidere; **2006** Salvatore - Questa è la vita; **2007** Milano-Palermo-Il ritorno; **2008** Bastardi; **2010** La bella società

Gibson, Mel (Austral. 1956 -) **1979** Interceptor; Tim; **1981** Gli anni spezzati; Interceptor - Il guerriero della strada; The Z-Man; **1982** Un anno vissuto pericolosamente; **1984** Il Bounty; Il fiume dell'ira; Fuga d'inverno; **1985** Mad Max oltre la sfera del tuono; **1987** Arma letale; **1988** Tequila Connection; **1989** Arma letale 2; **1990** Air America; Due nel mirino; **1992** Amore per sempre; Arma letale 3; **1993** L'uomo senza volto②; **1994** Maverick; **1995** Braveheart - Cuore impavido; **1996** Ransom - Il riscatto; **1997** Ipotesi di complotto; **1998** Arma letale 4; Payback - La rivincita di Porter; **2000** The Million Dollar Hotel; Il patriota; What Women Want (Quello che le donne vogliono); **2002** Signs; We Were Soldiers; **2003** The Singing Detective; **2009** Fuori controllo

Gielgud, John (GB 1904 - 2000) **1936** Amore e mistero; **1953** Giulio Cesare; **1954** Giulietta e Romeo②; **1955** Riccardo III①; **1956** Il giro del mondo in 80 giorni①; **1957** Il grande amore di Elisabetta Barrett; Santa Giovanna; **1964** Becket e il suo re; **1965** Il caro estinto; **1966** Falstaff; **1968** Mandato di uccidere; Sebastian; I seicento di Balaclava; L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); **1969** Oh, che bella guerra!; **1970** 23 pugnali per Cesare; **1973** Frankenstein: The True Story; Galileo②; Orizzonte perduto②; **1974** Assassinio sull'Orient Express; Niente può essere lasciato al caso; Il segno del potere; **1977** La battaglia delle aquile; Gesù di Nazareth; Providence; **1979** Assassinio su commissione; Direttore d'orchestra; Il fattore umano; **1979-1984** Io, Caligola; **1980** The Elephant Man; La formula①; Omar Mukhtar - Il leone del deserto; **1981** Arturo; Momenti di gloria; Sfinge; **1982** Gandhi; **1983** L'avventuriera perversa; **1984** Camille; **1985** Battuta di caccia; Incontro sull'Orient Express; Plenty; **1986** Il fantasma di Canterville; Investigazione letale; **1987** Barbablù Barbablù; **1988** Arturo 2 on the Rocks; Un uomo per tutte le stagioni②; **1991** L'ultima tempesta; **1992** Il canto del cigno; La forza del singolo; Vite sospese; **1995** Il primo cavaliere; **1996** Ritratto di signora; Shine; **1998** Elizabeth

Gifuni, Fabrizio (It. 1966 -) **1996** La bruttina stagionata; **1998** Vite in sospeso; **1999** Un amore②; **2000** La carbonara; Il partigiano Johnny; Qui non è il paradiso; **2001** L'amore probabilmente; Hannibal; Sole negli occhi; **2002** L'inverno; **2003** La meglio gioventù; **2003-2006** La radio; **2004** Movimenti; **2005** Musikanten; **2007** Il dolce e l'amaro; La ragazza del lago; Signorinaeffe; **2008** Beket; Galantuomini; **2009** L'uomo nero

Gilbert, John (*n. d'a. di* Pringle, John; USA 1895 - 1936) **1924** La sua ora; **1925** La grande parata; La vedova allegra①; **1926** La Bohème①; **1927** Anna Karenina①; Bardelys il Magnifico; La carne e il diavolo; **1929** Destino②; **1933** La regina Cristina

Girardot, Annie (Fr. 1931 -) **1957** Il dado è tratto; **1958** Il commissario Maigret; **1960** La francese e l'amore; Rocco e i suoi fratelli; Tra due donne②; **1961** Gli amori celebri; **1962** Smog; **1963** I compagni; I fuorilegge del matrimonio; La pappa reale; Il vizio e la virtù; **1964** La donna scimmia; La ragazza in prestito; **1965** Le belle famiglie; La guerra segreta; Tre camere a Manhattan; **1967** Le streghe; Vivere per vivere; **1968** La banda Bonnot; Erotissimo; **1969** Dillinger è morto; Lei non beve, lei non fuma ma...; Metti, una sera a cena; Il seme dell'uomo; Storia di una donna; Un tipo che mi piace; **1971** Morire d'amore; **1972** Non c'è fumo senza fuoco; L'uomo che uccideva a sangue freddo; **1973** Il tenente Ursula; **1974** Juliette e Juliette; Lo schiaffo②; **1975** Il caso del Dr. Gailland; Codice 215: Valparaiso non risponde; Il sospetto di Francesco Maselli; Lo zingaro; **1977** Disavventure di un commissario di polizia; **1979** Hanno rubato le chiappe di Afrodite; L'ingorgo - Una storia impossibile; **1984** Souvenirs, souvenirs; **1985** Tornare per rivivere; **1988** Cinque giorni a giugno; **1990** Ci sono dei giorni... e delle lune; **1991** Faccia di lepre; Merci la vie; **1993** Tentazioni metropolitane; **2001** La pianista; **2005** Niente da nascondere

Girotti, Mario Vedi **Hill, Terence**

Girotti, Massimo (It. 1918 - 2003) **1939** Dora Nelson; **1940** Una romantica avventura; **1941** La corona di ferro; Le due tigri; I pirati della Malesia①; Tosca①; **1942** La famiglia Brambilla in vacanza; Un pilota ritorna; **1943** Apparizione; Harlem; Ossessione②; **1943-46** Desiderio②; **1945** La porta del cielo; **1946** Un giorno nella vita; **1947** Caccia tragica; Fatalità; Gioventù perduta; Natale al campo 119; Preludio d'amore; **1948** Anni difficili; Fabiola; Molti sogni per le strade; **1949** In nome della Legge; **1950** Cronaca di un amore; **1951** Persiane chiuse; **1952** Roma, ore 11; Il segreto delle tre punte (I cospiratori della Conca d'oro); Il tenente Giorgio; **1953** Ai margini della metropoli; Un marito per Anna Zaccheo; Spartaco - Il gladiatore della Tracia; Sul ponte dei sospiri; **1954** L'amore di una donna; Senso; Vortice; **1955** I 4 del Getto Tonante; La tua donna; **1957** Souvenir d'Italie; La trovatella di Pompei; **1958** Erode il Grande; La strada lunga un anno; **1959** La cento chilometri; Lupi nell'abisso; **1960** I giganti della Tessaglia - Gli argonauti; Lettere di una novizia; **1961** Romolo e Remo; **1962** Venere imperiale; **1963** Oro per i Cesari; **1964** Le meravigliose avventure di Marco Polo; **1967** Le streghe; **1968** Scusi, facciamo l'amore?; Teorema; **1969** Medea①; La tenda rossa; **1972** Così bello, così corrotto, così conteso!; Gli orrori del castello di Norimberga; Ultimo tango a Parigi; **1973** L'ultima chance; **1974** Il bacio②; **1975** Cagliostro②; Mark il poliziotto spara per primo; **1976** L'Agnese va a morire; L'innocente; Mr. Klein; **1978** Un reietto delle isole; **1981** Passione d'amore; **1983** Ars Amandi - L'arte di amare; **1985** Interno berlinese; Quo vadis?③; **1987** La Bohème③; **1988** Cuore di mamma②; **1989** Rebus②; **1994** Il mostro②; **2003** La finestra di fronte

Gish, Lillian (*n. d'a. di* De Guiche, Lillian; USA 1896 - 1993) **1913-14** Judith of Betulia; **1915** Nascita di una nazione; **1918** Cuori del mondo; **1919** Amore sulle labbra; Giglio infranto; **1920** Agonia sui ghiacci; **1921** Le due orfanelle①; **1926** La Bohème①; La lettera rossa; **1927** Il vento①; **1948** Duello al sole; **1949** Il ritratto di Jennie; **1955** La morte corre sul fiume; La tela del ragno①; **1958** Ordine di uccidere; **1960** Gli inesorabili②; **1966** I ragazzi di Camp Siddons; **1967** Agente 4k2 chiede aiuto; I commedianti②; **1987** Le balene d'agosto

Goddard, Paulette (*n. d'a. di* Levy, Marion; USA 1911 - 1990) **1936** Tempi moderni; **1939** Donne①; Il fantasma di mezzanotte; **1940** La donna e lo spettro; Follie di jazz; Giubbe rosse①; Il grande dittatore; **1941** La porta d'oro; **1942** Presi tra le fiamme; Signorine, non guardate i marinai; Vento selvaggio; **1943** Domani sarò tua; Sorelle in armi; **1944** Tutto esaurito; **1945** Kitty; **1946** Il diario di una cameriera①; **1947** Gli invincibili; **1948** Azzardo; Un marito ideale①; **1953** Squadra

omicidi; 1964 Gli indifferenti①

Goldberg, Whoopi (USA 1949 -) 1985 Il colore viola; 1986 Jumpin' Jack Flash; 1987 Affittasi ladra; 1988 Il grande cuore di Clara; 1989 Homer & Eddie; 1990 Ghost - Fantasma; La lunga strada verso casa; 1991 Bolle di sapone; 1992 I protagonisti②; Sarafina! Il profumo della libertà; Sister Act - Una svitata in abito da suora; 1993 Made in America; Sister Act 2 - Più svitata che mai; 1994 Generazioni; Una moglie per papà; 1995 A proposito di donne; Moonlight & Valentino; 1996 L'agguato②; 1999 In fondo al cuore②; Ragazze interrotte; 2001 Rat Race; 2002 Star Trek - La nemesi

Goldblum, Jeff (USA 1952 -) 1974 California Poker; Il giustiziere della notte; 1975 Nashville; 1976 Candidato all'obitorio; Stop a Greenwich Village; 1977 Sentinel; 1978 Grazie a Dio è venerdì; Ricorda il mio nome; Terrore dallo spazio profondo; 1980 La leggenda di Sleepy Hollow; 1981 A cuore aperto; 1983 Il grande freddo; Uomini veri; 1984 Le avventure di Buckaroo Banzai; Ernie Kovacs: tra una risata e l'altra; 1985 Silverado; Tutto in una notte; 1986 La mosca; 1987 La storia della vita - L'elica immortale; Terapia di gruppo; 1988 Il segreto della piramide d'oro; 1989 Due metri di allergia; Le ragazze della Terra sono facili; 1991 Un pesce di color rosa; 1992 Massima copertura; 1993 Jurassic Park; 1995 Nine Months - Imprevisti d'amore; Powder - Un incontro straordinario con un altro essere; Premonizioni; 1996 La grande promessa②; Independence Day; Il tempo dei cani pazzi; 1997 Il mondo perduto - Jurassic Park; 1998 Il genio②; 2000 Come cani e gatti; Punto di vista; 2004 Le avventure acquatiche di Steve Zissou; 2006 L'uomo dell'anno

Golino, Valeria (It. 1966 -) 1983 Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada; 1985 Asilo di polizia; Figlio mio, infinitamente caro...; Piccoli fuochi; 1986 Storia d'amore; 1987 Gli occhiali d'oro; L'ultima estate a Tangeri; 1988 La mia vita picchiatella; Paura e amore; Rain Man - L'uomo della pioggia; 1989 Acque di primavera②; 1990 La puttana del re; 1991 Hot Shots!; Lupo solitario; 1992 Puerto Escondido; 1993 Hot Shots! 2; 1994 Amata immortale; Come due coccodrilli; 1995 Four Rooms; Via da Las Vegas; 1996 EsCoriandoli; Fuga da Los Angeles; Una maledetta occasione; 1997 Le acrobate; 1998 L'albero delle pere; 1999 Harem Suare; 2000 Controvento; Le cose che so di lei; 2001 Hotel①; 2002 Frida; L'inverno; Respiro; 2004 36 Quai des Orfèvres; 2005 La guerra di Mario; Texas②; 2006 A casa nostra; 2007 Lascia perdere, Johnny!; La ragazza del lago; Il sole nero; 2008 Caos calmo; Cash; La fabbrica dei tedeschi; 2009 Giulia non esce la sera; L'uomo nero

Gong Li (Cina 1966 -) 1987 Sorgo rosso; 1990 Ju Dou; 1991 Lanterne rosse; 1992 La storia di Qiu Ju; 1993 Addio mia concubina; 1994 Vivere!②; 1995 La triade di Shanghai; 1997 Chinese Box; 1998 Le tentazioni della luna; 1999 L'imperatore e l'assassino; 2004 2046; Eros; 2005 Memorie di una geisha; 2006 La città proibita; Hannibal Lecter - Le origini del male; Miami Vice

Gould, Elliott (*n. d'a. di* Goldstein, Elliott; USA 1938 -) 1968 Quella notte inventarono lo spogliarello; 1969 Bob & Carol & Ted & Alice; 1970 Dai... muoviti; L'impossibilità di essere normale; M.A.S.H.; 1971 L'adultera②; Piccoli omicidi; 1971 (1964) Il tesoro del Santo; 1973 Il lungo addio; 1974 California Poker; S.P.Y.S.; 1975 Nashville; 1976 Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000; Sì, sì... per ora; 1977 Quell'ultimo ponte; 1978 Capricorn One; Uppercut; 1979 Amici e nemici; Il mistero della signora scomparsa; 1980 Diabolico imbroglio; Ricominciare ad amarsi ancora; L'ultimo viaggio dell'arca di Noè; 1981 Il diavolo e Max; 1984 Oltre il ponte di Brooklyn; 1985 A faccia nuda; 1987 I miei primi 40 anni; 1990 Scandalo segreto; Tolgo il disturbo; 1991 Bugsy; 1996 Johns; 1998 Il grande colpo; 1999 American History X; 2000 Ho solo fatto a pezzi mia moglie; 2001 Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; 2004 Ocean's Twelve; 2007 Ocean's 13

Grable, Betty (*n. d'a. di* Grable, Elizabeth Ruth; USA 1916 - 1973) 1934 Cerco il mio amore; 1936 Seguendo la flotta; 1940 Una notte a Broadway; 1941 Appuntamento a Miami; Il mio avventuriero; Situazione pericolosa; 1942 In montagna sarò tua; 1943 L'isola delle sirene; 1944 La fidanzata di tutti; 1945 Donne e diamanti; 1947 Come nacque il nostro amore; 1948 La signora in ermellino; 1949 L'indiavolata pistolera; 1950 Per noi due il Paradiso; La Venere di Chicago; 1951 Aspettami stasera; Butterfly Americana; 1953 Come sposare un milionario; 1955 Mia moglie preferisce suo marito; Scandalo al collegio

Granger, Stewart (*n. d'a. di* Lablanche Stewart, James; GB 1913 - 1993) 1943 L'uomo in grigio; 1944 La madonna delle sette lune; Il mio amore vivrà; Racconto d'amore; 1945 Cesare e Cleopatra; 1946 Zingari; 1948 Sarabanda tragica; Stirpe dannata; 1949 Adamo ed Evelina; 1950 Le miniere di Re Salomone; 1951 L'immagine meravigliosa; I tre soldati; 1952 Il prigioniero di Zenda②; Scaramouche; 1953 I fratelli senza paura; La regina vergine; Salomè②; 1954 Fuoco verde; Lord Brummel; 1955 Il covo dei contrabbandieri; 1956 Sangue misto; L'ultima caccia; 1957 L'arma della gloria; La capannina; 1958 La tigre; 1960 Pugni, pupe e pepite; 1961 Il complice segreto; 1962 La congiura dei dieci - Lo spadaccino di Siena; Sodoma e Gomorra; 1964 Cinque per la gloria; 1965 A 009 missione Hong Kong; 1967 L'ultimo safari; 1968 Tiro a segno per uccidere; 1978 I quattro dell'Oca selvaggia

Grant, Cary (*n. d'a. di* Leach, Archibald Alexander; GB 1904 - 1986) 1932 Il diavolo nell'abisso; Madame Butterfly; Venere bionda; 1933 L'aquila e il falco; Lady Lou - La donna fatale; Non sono un angelo; 1935 Ali nel buio; Il diavolo è femmina; 1936 Grandi occhi scuri; Il mio amore che eri tu; 1937 Amanti di domani; L'orribile verità; La via dell'impossibile; 1938 Incantesimo①; Susanna!; 1939 Avventurieri dell'aria; Gunga Din; Non puoi impedirmi d'amare; 1940 Le mie due mogli; Scandalo a Filadelfia; La signora del venerdì; 1941 Ho sognato un angelo; Il sospetto; 1942 Un evaso ha bussato alla porta; Fuggiamo insieme; 1942-44 Arsenico e vecchi merletti; 1943 Destinazione Tokio; 1944 L'ottava meraviglia; Il ribelle①; 1946 Notorious - L'amante perduta; Notte e dì; 1947 L'intraprendente signor Dick; La moglie del vescovo; 1948 La casa dei nostri sogni; Ogni ragazza vuole un marito; 1949 Ero uno sposo di guerra; 1950 La rivolta①; 1951 La gente mormora; 1952 Il magnifico scherzo; 1953 La sposa sognata; 1955 Caccia al ladro; 1957 Un amore splendido; Orgoglio e passione; 1958 Baciala per me; Indiscreto; Un marito per Cinzia; 1959 Intrigo internazionale; Operazione sottoveste; 1960 L'erba del vicino è sempre più verde; 1962 Il visone sulla pelle; 1963 Sciarada; 1964 Il gran lupo chiama; 1966 Cammina non correre

Grant, Hugh (GB 1960 -) 1987 Maurice; Misfatto bianco; 1988 L'irlandese; Una notte a Bengali; La tana del serpente bianco; 1990 Chopin amore mio; 1992 Luna di fiele; 1993 Quel che resta del giorno; 1994 Quattro matrimoni e un funerale; Sirens - Sirene; 1995 Un'avventura terribilmente complicata; L'inglese che salì la collina e scese da una montagna; Nine Months - Imprevisti d'amore; Ragione e sentimento; Restoration - Il peccato e il castigo; 1996 Extreme Measures - Soluzioni estreme; 1999 Mickey occhi blu; Notting Hill; 2000 Criminali da strapazzo; 2001 Il diario di Bridget Jones; 2002 About a Boy - Un ragazzo; Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi; 2003 Love Actually - L'amore davvero; 2004 Che pasticcio, Bridget Jones; 2006 American Dreamz; 2007 Scrivimi una canzone; 2010 Che fine hanno fatto i Morgan?

Griffith, Melanie (USA 1957 -) 1975 Bersaglio di notte; Sorridi; 1976 Detective Harper: acqua alla gola; 1978 Una breve stagione per Peter; 1981 Il grande ruggito; 1984 Omicidio a luci rosse; Paura su Manhattan; 1986 Qualcosa di travolgente; 1988 Una donna in carriera; Milagro; Stormy Monday; 1990 Due donne in pericolo; Il falò delle vanità; Uno sconosciuto alla porta②; 1991 Paradise - La strada per il paradiso; 1992 Una estranea fra noi; Vite sospese; 1993 Nata ieri②; 1994 Lezioni di anatomia; La vita a modo mio; 1995 Amiche per sempre; Scomodi omicidi; 1996 Two Much - Uno di troppo; 1997 Lolita②; 1998 Celebrity; 1999 Pazzi in Alabama; RKO 281 - La vera storia di *Quarto potere*; 2000 A morte Hollywood!

Guinness, Alec (*n. d'a. di* Guinness de Cuffe, Alec; GB 1914 - 2000) 1946 Grandi speranze; 1949 Sangue blu; 1950 Un monello alla corte d'Inghilterra; 1951 L'incredibile avventura di Mr. Holland; Lo scandalo del vestito bianco; 1953 Il paradiso del capitano Holland; 1954 Due inglesi a Parigi; Uno strano detective, padre Brown; 1955 Il prigioniero②; La signora omicidi; 1956 Il cigno; 1957 Il capitano soffre il mare; Il ponte sul fiume Kwai; 1958 La bocca della verità; 1959 Il capro espiatorio; 1960 Il nostro agente all'Avana; Whisky e gloria; 1961 Il molto onorevole ministro; 1962 Lawrence d'Arabia; Ponte di comando; 1964 La caduta dell'impero romano; 1965 Il dottor Zivago; Situazione disperata, ma non seria; 1966 Hotel Paradiso; Quiller memorandum; 1967 I commedianti②; 1970 Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo); La più bella storia di Dickens; 1972 Fratello sole, sorella luna; 1973 Gli ultimi dieci giorni di Hitler; 1976 Invito a cena con delitto; 1980 Blitz nell'Oceano; Il piccolo Lord; 1983 Un incurabile romantico; 1984 Passaggio in India; 1988 Il matrimonio di Lady Brenda; Monsignor Quixote; 1991 Delitti e segreti; 1995 Gli occhi del testimone

Gyllenhaal, Jake (USA 1980 -) 1999 Cielo d'ottobre; 2001 Donnie Darko; 2002 The Good Girl; Moonlight Mile - Voglia di ricominciare; 2004 L'alba del giorno dopo; 2005 Jarhead; Proof - La prova; I segreti di Brokeback Mountain; 2007 Rendition - Detenzione illegale; Zodiac; 2009 Brothers; 2010 Prince of Persia - Le sabbie del tempo

Haber, Alessandro (It. 1947 -) 1967 La Cina è vicina; 1969 Giovinezza, giovinezza; Sotto il segno dello scorpione; 1970 Corbari; 1975 Quanto è bello lu murire acciso; Sulle vie di Damasco; 1976 Marcia trionfale; 1977 Ligabue; Per questa notte; 1981 Piso pisello; Sogni d'oro; 1982 Amici miei - Atto II; Ehrengard; Sogni mostruosamente proibiti; 1983 Fantozzi subisce ancora; Flirt; Sogno di una notte d'estate; 1985 Anche lei fumava il sigaro; Mamma Ebe; 1986 La donna del traghetto; Innocenza; Regalo di Natale; 1987 Com'è dura l'avventura; Da grande; Pericolo in agguato②; 1988 Sposi; Il volpone; 1989 Gioco di società; Storia di ragazzi e di ragazze; Willy Signori e vengo da lontano; 1990 Dicembre; 1992 Parenti serpenti; 1993 80 mq - Ottantametriquadri; Pacco, doppiopacco e contropaccotto; Per amore, solo per amore; 1994 Anime fiammeggianti; Prestazione straordinaria; La vera vita di Antonio H.; 1995 I laureati; Palla di neve; Uomini uomini uomini; 1996 Cervellini fritti impanati; Il ciclone; Il cielo è sempre più blu; Ritorno a casa Gori; 1998 Simpatici e antipatici; L'ultimo capodanno; 1999 Le ali di Katja; Ormai è fatta!; Panni sporchi; 2002 Un viaggio chiamato amore; 2003 Il paradiso all'improvviso; Scacco pazzo; La vita come viene; 2004 La rivincita di Natale; 2005 Raul - Diritto di uccidere; 2006 Le rose del deserto; La sconosciuta; 2008 AlbaKiara; L'amore non basta; 2009 Christine Cristina; 2010 Una notte blu cobalto

Hackman, Gene (*n. d'a. di* Hackman, Eugene Alden; USA 1930 -) 1964 Lilith - La dea dell'amore; 1966 Hawaii; 1967 Il club degli intrighi; Gangster Story②; 1968 I 6 della grande rapina; 1969 Abbandonati nello spazio; Anello di sangue; La rivolta②; Gli spericolati; I temerari; 1971 Il braccio violento della legge; Il giorno dei lunghi fucili; 1972 Arma da taglio; L'avventura del Poseidon; Per 100 chili di droga; 1973 Lo spaventapasseri; 1974 La conversazione; Una donna chiamata moglie; Frankenstein junior; 1975 Bersaglio di notte; Il braccio violento della legge n° 2; In tre sul Lucky Lady; Stringi i denti e vai!; 1977 La bandera - Marcia o muori; Il principio del domino: la vita in gioco; Quell'ultimo ponte; 1981 Reds; Tutta una notte①; 1982 Eureka; 1983 Fratelli nella notte; Sotto tiro; 1984 Incompreso - L'ultimo sole d'estate; 1985 Due volte nella vita①; Target - Scuola omicidi; 1986 Colpo vincente; Power; 1987 Senza via di scampo; 1988 Un'altra donna; Bat 21; L'ultima luna d'agosto; 1989 Mississippi Burning - Le radici dell'odio; Uccidete la colomba bianca; 1990 Cartoline dall'inferno; Poliziotti a due zampe; Rischio totale; 1991 Conflitto di classe; Spie contro; 1992 Gli spietati; 1993 Geronimo②; Il socio; 1995 Allarme rosso②; Get Shorty; Pronti a morire; 1996 Extreme Measures - Soluzioni estreme; Piume di struzzo; L'ultimo appello; 1997 Potere assoluto; 1998 Nemico pubblico②; Twilight①; 2000 The Mexican- Amore senza la sicura; Le riserve; Under Suspicion; 2001 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche; Il colpo①; Heartbreakers – Vizio di famiglia; I Tenenbaum; 2003 La giuria; 2004 Due candidati per una poltrona

Hanks, Tom (*n. d'a. di* Hanks, Thomas J.; USA 1956 -) 1984 Addio al celibato; Splash - Una sirena a Manhattan; 1985 L'uomo con la scarpa rossa; 1986 Casa, dolce casa; Niente in comune; 1987 La retata; 1988 Big; L'ultima battuta; 1989 Turner e il "casinaro"; 1990 Il falò delle vanità; Joe contro il vulcano; 1992 Il grande volo; Ragazze vincenti; 1993 Insonnia d'amore; Philadelphia; 1994 Forrest Gump; 1995 Apollo 13; 1996 Music Graffiti; 1998 C'è post@ per te; Salvate il soldato Ryan; 1999 Il miglio verde; 2000 Cast Away; 2001 Prova a prendermi; 2002 Era mio padre; 2004 Ladykillers; Polar Express; The Terminal; 2006 Il codice Da Vinci; 2007 La guerra di Charlie Wilson; 2009 Angeli e Demoni

Hannah, Daryl (USA 1960 -) 1978 Fury; 1981 Paese selvaggio②; 1982 Blade Runner; Summer Lovers; 1984 Amare con rabbia; Il "Papa" di Greenwich Village; Splash - Una sirena a Manhattan; 1986 Cro-Magnon - Odissea nella preistoria; Pericolosamente insieme; 1987 Roxanne; Wall Street; 1988 High Spirits - Fantasmi da legare; 1989 Crimini e misfatti; Fiori d'acciaio; 1990 Pubblifollia - A New York qualcuno impazzisce; 1991 Giocando nei campi del signore; 1992 Le avventure di un uomo invisibile; 1993 Una donna in "crescendo"; Due irresistibili brontoloni; 1995 Legame mortale; That's Amore - Due improbabili seduttori; 1996 Two Much - Uno di troppo; 1998 Bionda naturale; Conflitto d'interessi; Rear Window; 2000 Dancing at the Blue Iguana; 2003 Casa de los Babys; Kill Bill - Volume 1; Yo puta; 2004 Kill Bill - Volume 2; 2006 Al passo con gli Steins; Olé

Hardy, Oliver (USA 1892 - 1957) 1927 The Battle of the Century; Metti i pantaloni a Philip; 1930-32 Le avventure di Stanlio e Ollio; 1931 I due legionari; Muraglie; 1932 Il compagno B; Piano... Forte; 1933 Fra Diavolo; 1934 I figli del deserto; 1935 Gli allegri eroi; 1936 Allegri gemelli; La ragazza di Boemia; 1937 I fanciulli del West; 1938 Avventura a Vallechiara; Vent'anni dopo - Stanlio e Ollio teste dure; 1939 I diavoli volanti; Zenobia; 1940 C'era una volta un piccolo naviglio①; Noi siamo le colonne①; 1943 Gli allegri imbroglioni; 1944 Il grande botto①; 1949 Dopo Waterloo; 1950 Atollo K; La gioia della vita; 1957 Cavalcata della risata; 1965 L'allegro mondo di Stanlio e Ollio

Harlow, Jean (*n. d'a. di* Carpenter, Harlean; USA 1911 - 1937) 1930 Angeli dell'inferno; 1931 La donna di platino; Nemico pubblico①; 1932 Il pericolo pubblico N. 1; Lo schiaffo①; 1933 Argento vivo①; Pranzo alle otto①; 1935 Sui mari della Cina; Tentazione bionda; 1936 La donna del giorno①; Gelosia①; Il mio amore che eri tu; 1937 Proprietà riservata; Saratoga①

Harrelson, Woody (USA 1961 -) 1991 Doc Hollywood - Dottore in carriera; 1992 Chi non salta bianco è; 1993 Proposta indecente; 1994 Assassini nati; Una figlia in carriera; 1995 Money Train; 1996 Kingpin; Larry Flynt - Oltre lo scandalo; Verso il sole②; 1997 Benvenuti a Sarajevo; Sesso e potere; 1998 The Hi-Lo Country; Palmetto - Un torbido inganno; La sottile linea rossa②; 1999 ED tv; 2002 Terapia d'urto; 2003 Banco Paz; 2004 After the Sunset; Lei mi odia; 2005 The Big White; North Country - Storia di Josey; 2006 Radio America; A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare; 2007 Non è un paese per vecchi; 2008 Sette anime; 2009 2012; Oltre le regole - The Messenger

Harris, Ed (*n. d'a. di* Harris, Edward Allen; USA 1950 -) 1980 L'uomo del confine; 1982 Creepshow; 1983 Sotto tiro; Uomini veri; 1984 Le stagioni del cuore; Tempo di swing; 1985 Alamo

Bay; Sweet Dreams; **1987** L'ultima difesa; **1988** Un prete da uccidere; **1989** The Abyss; Jacknife; **1990** Stato di grazia; **1991** Il cuore nero di Paris Trout; **1992** Americani; **1993** Cose preziose; Il socio; **1994** China Moon - Luna di sangue; Lezioni di anatomia; **1995** Apollo 13; La giusta causa; Gli intrighi del potere - Nixon; **1996** Il cavaliere della vendetta; La prossima vittima; The Rock; **1997** Potere assoluto; **1998** Nemicheamiche; The Truman Show; **1999** Il terzo miracolo; **2000** Il nemico alle porte; Pollock; **2001** A Beautiful Mind; **2001-2003** Buffalo Soldiers; **2002** The Hours; **2003** La macchia umana; **2005** A History of Violence; **2006** Io e Beethoven; **2007** Gone Baby Gone; Il mistero delle pagine perdute - National Treasure; **2008** Appaloosa

Harris, Richard (*n. d'a. di* Saint-John Garris, Richard; Irl. 1930 - 2002) **1959** Il fronte della violenza; I giganti del mare; **1960** I cospiratori②; **1961** I cannoni di Navarone; **1962** Gli ammutinati del Bounty; **1963** Io sono un campione; **1964** Il deserto rosso; I due gladiatori; **1965** Gli eroi di Telemark; Sierra Charriba; I tre volti; **1966** La Bibbia; Hawaii; **1967** Camelot; Caprice: la cenere che scotta; **1968** La pattuglia dei sette; **1969** I cospiratori①; Un uomo in vendita; **1970** Cromwell (Nel suo pugno la forza di un popolo); Un uomo chiamato cavallo; **1971** Uomo bianco, va' col tuo dio!; **1973** La rossa ombra di Riata; **1974** Juggernaut; **1976** Cassandra Crossing; Echi di una breve estate; Gulliver nel paese di Lilliput; La vendetta dell'uomo chiamato cavallo; **1977** L'orca assassina; **1978** I quattro dell'Oca selvaggia; Un uomo chiamato uomo; **1979** Gli sciacalli dell'anno 2000; **1980** Highpoint; **1983** Shunka Wakan – Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo; **1984** Le avventure di Martin; **1990** Il campo; **1992** Giochi di potere; Gli spietati; **1993** Ricordando Hemingway; **1996** Il senso di Smilla per la neve; **1999** Il barbiere di Siberia; **2000** Il gladiatore②; **2001** Montecristo

Harrison, Rex (*n. d'a. di* Harrison, Reginald Carey; GB 1908 - 1990) **1937** Patrizia e il dittatore; **1938** La cittadella; I marciapiedi della metropoli; Nel mondo della luna②; **1941** Il maggiore Barbara; **1945** L'amabile furfante; Spirito allegro; **1946** Anna e il re del Siam; **1947** Il fantasma e la signora Muir; La superba creola; **1948** Il fuggitivo①; Infedelmente tua①; **1952** Letto matrimoniale; **1954** Riccardo Cuor di Leone; Sette mogli per un marito; **1958** Come sposare una figlia; **1960** Merletto di mezzanotte; **1962** Furto su misura; **1963** Cleopatra②; **1964** My Fair Lady; Una Rolls-Royce gialla; **1965** Il tormento e l'estasi; **1967** Il favoloso dottor Dolittle; Masquerade①; **1968** La pulce nell'orecchio; **1969** Quei due②; **1978** Il principe e il povero②; **1979** Ashanti

Hathaway, Anne (USA 1982 -) **2001** Pretty Princess; **2005** Havoc - Fuori controllo; I segreti di Brokeback Mountain; **2006** Il diavolo veste Prada; **2007** Becoming Jane - Il ritratto di una donna forte; **2008** Agente Smart - Casino totale; Rachel sta per sposarsi; **2009** Bride Wars - La mia migliore nemica; **2010** Alice in Wonderland; Appuntamento con l'amore

Hauer, Rutger (Ol. 1944 -) **1973** Fiore di carne; **1975** Il seme dell'odio; **1979** Femme entre chien et loup; Soldato d'Orange; Spetters (Spruzzi); **1980** I falchi della notte; **1982** Blade Runner; Eureka; **1983** Chanel solitaire; Osterman Weekend; **1984** Il nido dell'aquila; **1985** L'amore e il sangue; Ladyhawke; **1986** The Hitcher - La lunga strada della paura; **1987** Fuga da Sobibor; Wanted: vivo o morto; **1988** La leggenda del santo bevitore; **1989** In una notte di chiaro di luna; I maledetti di Hollywood; **1990** Furia cieca; Giochi di morte; **1991** Sotto massima sorveglianza; **1992** Detective Stone; Le mani della notte; **1998** Caccia al serial killer; **1999** Simon Magus; **2002** I banchieri di Dio - Il caso Calvi; **2009** Barbarossa②

Hawn, Goldie (USA 1945 -) **1969** Fiore di cactus; **1970** M'è caduta una ragazza nel piatto; **1972** Il genio della rapina; **1974** Sugarland Express; **1975** Shampoo; **1979** Viaggio con Anita; **1980** Bastano tre per fare una coppia; Soldato Giulia agli ordini; **1982** Amici come prima; **1984** Protocol; Tempo di swing; **1987** Una coppia alla deriva; **1990** Due nel mirino; **1991** Doppio inganno; **1992** Moglie a sorpresa; La morte ti fa bella; **1996** Il club delle prime mogli; Tutti dicono I love you; **1999** Sperduti a Manhattan; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; **2002** Due amiche esplosive

Hayden, Sterling (USA 1916 - 1986) **1947** Bagliore a mezzogiorno; **1949** El Paso; La traccia del serpente; **1950** Giungla d'asfalto; **1951** La cavalcata dei diavoli rossi; **1952** La diva; Fuoco a Cartagena; La grande avventura del generale Palmer; **1953** Portami in città; Resistenza eroica; Solo per te ho vissuto; **1954** Anatomia di un delitto; La città spenta; Gangsters in agguato; Johnny Guitar; Principe coraggioso; Taxi da battaglia; **1955** Alamo; Bandiera di combattimento; Timberjack; **1956** Colpo proibito; Rapina a mano armata; **1957** Cortina di spie; **1958** Il terrore del Texas; **1964** Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba; **1969** Uno sporco contratto; Sweet Hunters; **1970** Loving, gioco crudele; **1972** Il padrino; **1973** Il lungo addio; **1976** Novecento; **1978** Il re degli zingari; **1979** Morire a Belfast; Rebus per un assassinio; **1980** Dalle 9 alle 5... orario continuato; **1981** A tutto gas①

Hayek, Salma (Mex. 1966 -) **1995** Desperado; Facile preda; **1996** Dal tramonto all'alba; **1997** Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa; **1998** The Faculty; Studio 54; **1999** Dogma; Nessuno scrive al colonnello; Wild Wild West; **2001** Hotel①; **2002** Frida; **2003** C'era una volta in Messico; Missione 3D - Game Over; **2004** After the Sunset; **2006** Bandidas; Chiedi alla polvere

Hayward, Susan (*n. d'a. di* Mariner, Edythe; USA 1918 - 1975) **1939** Beau Geste②; **1941** La famiglia Stoddard; **1942** Ho sposato una strega; Presi tra le fiamme; Signorine, non guardate i marinai; Vento selvaggio; **1943** Jack London; Quando eravamo giovani; **1944** I conquistatori dei sette mari; Il grande silenzio①; **1946** I conquistatori②; **1947** Gli amanti di Venezia; Una donna distrusse; Nessuno mi crederà; **1948** La quercia dei giganti; Suggestione; **1949** Amaro destino; Questo mio folle cuore; Tulsa; **1951** La collina della felicità; La conquistatrice; Davide e Betsabea; L'uomo dell'Est; **1952** La dominatrice del destino; Le nevi del Chilimangiaro; Il temerario①; **1953** Schiava e signora; Tempeste sul Congo; **1954** I gladiatori; Il prigioniero della miniera; **1955** L'avventuriero di Hong Kong; Carovana verso il sud; Il conquistatore; Piangerò domani; **1957** Sì, signor generale; **1958** Non voglio morire; **1959** Lampi nel sole; Ossessione di donna; **1960** Carosello matrimoniale; **1961** Ada Dallas; Il sentiero degli amanti; **1962** Il delitto della signora Allerson; **1963** Ore rubate; **1964** Quando l'amore se n'è andato; **1967** Masquerade①; La valle delle bambole

Hayworth, Rita (*n. d'a. di* Cansino, Margarita Carmen; USA 1918 - 1987) **1939** Avventurieri dell'aria; **1940** Peccatrici folli; Seduzione; **1941** Bionda Fragola①; Con mia moglie è un'altra cosa; L'inarrivabile felicità; Sangue e arena; **1942** Destino②; Follie di New York; Non sei mai stata così bella; **1944** Fascino; **1945** Gilda; Stanotte e ogni notte; **1947** Bellezze in cielo; **1948** Gli amori di Carmen; La signora di Shangai; **1952** Trinidad; **1953** Pioggia②; Salomè②; **1957** Fuoco nella stiva; Pal Joey; **1958** Tavole separate; **1959** Cordura; Inchiesta in prima pagina; **1962** Furto su misura; **1964** Il circo e la sua grande avventura; **1966** Il papavero è anche un fiore; La trappola mortale; **1967** L'avventuriero; **1969** I bastardi; **1971** Quando il sole scotta; **1972** La collera di Dio

Heflin, Van (USA 1910 - 1971) **1936** Una donna si ribella; **1940** I pascoli dell'odio; **1941** Il molto onorevole Mr. Pulham; Sorvegliato speciale①; **1942** Delitto al microscopio; Sette ragazze innamorate; **1946** Nuvole passeggere; Lo strano amore di Marta Ivers; **1947** Anime in delirio; Il delfino verde; **1948** Atto di violenza①; La moglie ricca; La quercia dei giganti; **1949** Madame Bovary②; I marciapiedi di New York①; **1951** Sciacalli nell'ombra; Vedovo cerca moglie; **1953** Le ali del falco; Il cavaliere della valle solitaria; **1954** L'amante sconosciuta②; Il mondo è delle donne; La spia dei ribelli; Tanganika; **1955** Conta fino a tre e prega; Prima dell'uragano; **1956** I giganti uccidono; **1957** Quel treno per Yuma①; **1958** La tempesta; **1959** Cordura; **1960** Jovanka e le altre; Sotto dieci bandiere; **1961** Il

relitto; **1963** Grido di battaglia; **1965** La più grande storia mai raccontata; L'ultimo omicidio; **1966** I 9 di Dryfork City; **1968** Ognuno per sé; L'uomo che viene da lontano; **1970** Airport

Helm, Brigitte (1906 - 1996) **1927** Il giglio delle tenebre; Metropolis①; **1928** L'argent①; Crisi; La mandragora①; **1929** Nina Petrowna; **1932** Atlantide①

Hepburn, Audrey (*n. d'a. di* Ruston, Edda Van Heemstra Hepburn; Belg. 1929 - 1993) **1951** Racconti di giovani mogli; **1953** Vacanze romane; **1954** Sabrina①; **1955** Guerra e pace①; **1957** Arianna; **1959** La storia di una monaca; Verdi dimore; **1960** Gli inesorabili②; **1961** Colazione da Tiffany; **1962** Quelle due; **1963** Sciarada; **1964** Insieme a Parigi; My Fair Lady; **1966** Come rubare un milione di dollari e vivere felici; **1967** Due per la strada; Gli occhi della notte①; **1979** Linea di sangue①; **1981** ... e tutti risero; **1987** Amore tra ladri; **1988** Always - Per sempre

Hepburn, Katharine (*n. d'a. di* Houghton Hepburn, Katharine; USA 1907 - 2003) **1932** Febbre di vivere①; **1933** Falena d'argento; Gloria del mattino; Piccole donne①; **1934** Amore tzigano; Argento vivo②; **1935** Il diavolo è femmina; Primo amore②; Quando si ama; **1936** Una donna si ribella; Maria di Scozia; **1937** Dolce inganno; Palcoscenico; **1938** Incantesimo①; Susanna!; **1940** Scandalo a Filadelfia; **1942** La donna del giorno②; Prigioniera di un segreto; **1944** La stirpe del drago; **1945** Senza amore; **1946** Tragico segreto; **1947** Canto d'amore; Mare d'erba; **1948** La costola di Adamo; Lo stato dell'Unione; **1951** La regina d'Africa; **1952** Lui e lei; **1955** Tempo d'estate; **1956** Il mago della pioggia; La sottana di ferro; **1957** La segretaria quasi privata; **1959** Improvvisamente l'estate scorsa; **1962** Il lungo viaggio verso la notte; **1967** Indovina chi viene a cena; **1968** Il leone d'inverno; **1969** La pazza di Chaillot; **1971** Le troiane; **1975** Amore tra le rovine; Torna "El Grinta"; **1981** Sul lago dorato; **1984** Agenzia Omicidi; **1986** Soli contro tutti; **1988** Laura Lansing ha dormito qui; **1994** Love Affair - Un grande amore

Hershey, Barbara (USA 1948 -) **(1973)** **1981** L'americana; **1968** C'è un uomo nel letto di mamma; **1969** Brevi giorni selvaggi; **1970** A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino; **1971** Usanze di allora; **1972** America 1929 - Sterminateli senza pietà; **1975** California 436; Gli ultimi giganti; **1979** Intrepid; **1980** L'inferno può attendere; **1980 (1978)** Professione pericolo; **1981** Entity; **1983** Uomini veri; **1984** Il migliore; **1985** Come l'orchidea; Hannah e le sue sorelle; **1986** Colpo vincente; Tin Men - Due imbroglioni con signora; **1987** I diffidenti; **1988** Un mondo a parte; Spiagge; L'ultima tentazione di Cristo; **1990** Zia Julia e la telenovela; **1991** Il cuore nero di Paris Trout; **1992** Occhio indiscreto; **1993** Una donna pericolosa②; Duca si nasce; Un giorno di ordinaria follia; Swing Kids - Giovani ribelli; **1996** Ritratto di signora; **1998** La colazione dei campioni; La figlia di un soldato non piange mai; **1999** Delitti d'autore; Tre amici, un matrimonio e un funerale; **2001** Lantana; **2003** Ore 11:14 destino fatale

Heston, Charlton (*n. d'a. di* Carter, John Charlton; USA 1924 - 2008) **1950** La città nera; **1952** Il giuramento dei Sioux; Il più grande spettacolo del mondo; Ruby, fiore selvaggio; **1953** La freccia insanguinata; Lontano dalle stelle; Pony Express; Schiava e signora; **1954** Furia bianca; Il segreto degli Incas; **1955** I due capitani; La guerra privata del maggiore Benson; Lucy Gallant; **1956** I dieci comandamenti②; I violenti①; **1958** I bucanieri; Il grande paese; L'infernale Quinlan; **1959** Ben Hur②; I giganti del mare; **1961** El Cid①; **1962** Il dominatore; Pranzo di Pasqua; **1963** 55 giorni a Pechino; **1965** La più grande storia mai raccontata; Il principe guerriero; Sierra Charriba; Il tormento e l'estasi; **1966** Khartoum; **1968** Costretto a uccidere; Il pianeta delle scimmie①; Sinfonia di guerra; **1969** Number One; **1970** L'altra faccia del pianeta delle scimmie; Il re delle isole; 23 pugnali per Cesare; **1972** All'ombra delle piramidi; Il pirata dell'aria; Il richiamo della foresta②; **1973** 2022: i sopravvissuti; **1974** Airport 75; Terremoto; **1975** Milady - I quattro moschettieri; Gli ultimi giganti; **1976** La battaglia di Midway; Panico allo stadio; **1978** Il principe e il povero②; Salvate il Gray Lady; **1980** Alla trentanovesima eclisse; I giganti del West; **1983** Mother Lode; **1988** Un uomo per tutte le stagioni②; **1990** L'isola del tesoro④; **1993** Tombstone; **1994** Il seme della follia; True Lies; **1995** Alaska; **2000** Ogni maledetta domenica; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; **2006** My Father - Rua Alguem 5555

Hill, Terence (*n. d'a. di* Girotti, Mario; It. 1939 -) **1952** Vacanze col gangster; **1954** Divisione Folgore; **1955** La vena d'oro; **1956** Guaglione; **1957** La grande strada azzurra; Lazzarella; **1958** Anna di Brooklyn; **1959** Cartagine in fiamme; Un militare e mezzo; **1960** Cerasella; Giuseppe venduto dai fratelli; Juke-box, urli d'amore; **1961** Le meraviglie di Aladino; **1963** Il Gattopardo; **1967** Dio perdona... io no!; La feldmarescialla (Rita fugge... lui corre... egli scappa); Io non protesto, io amo; **1968** Preparati la bara!; I quattro dell'Ave Maria; **1969** Barbagia (La società del malessere); **1970** La collera del vento; La collina degli stivali; Lo chiamavano Trinità...; **1971** ... Continuavano a chiamarlo Trinità; Il corsaro nero②; **1972** ... E poi lo chiamarono il Magnifico; ... più forte ragazzi!; Il vero e il falso; **1973** Il mio nome è nessuno; **1974** ... altrimenti ci arrabbiamo!; Porgi l'altra guancia; **1975** Un genio, due compari, un pollo; **1977** La bandera - Marcia o muori; I due superpiedi quasi piatti; **1978** Pari e dispari; **1979** Io sto con gli ippopotami; **1980** Poliziotto superpiù; **1981** Chi trova un amico trova un tesoro; **1983** Don Camillo②; Nati con la camicia; **1984** Non c'è due senza quattro; **1985** Miami supercops - I poliziotti dell'8ª strada; **1987** Renegade - Un osso troppo duro; **1994** Botte di Natale

Hoffman, Dustin (USA 1937 -) **1967** Il laureato; **1968** Un dollaro per 7 vigliacchi; **1969** John e Mary; Un uomo da marciapiede; **1970** Piccolo grande uomo; **1971** Cane di paglia; Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?; **1972** Alfredo, Alfredo; **1973** Papillon; **1974** Lenny; **1976** Il maratoneta; Tutti gli uomini del presidente; **1978** Vigilato speciale; **1979** Kramer contro Kramer; Il segreto di Agatha Christie; **1982** Tootsie; **1985** Morte di un commesso viaggiatore②; **1987** Ishtar; **1988** Rain Man - L'uomo della pioggia; **1989** Sono affari di famiglia; **1991** Billy Bathgate - A scuola di gangster; Hook - Capitan Uncino; **1992** Eroe per caso; **1995** Virus letale; **1996** American Buffalo; Sleepers; **1997** Mad City - Assalto alla notizia; Sesso e potere; **1998** Sfera; **1999** Giovanna d'Arco di Luc Besson; **2002** Moonlight Mile - Voglia di ricominciare; **2003** Confidence - La truffa perfetta; La giuria; **2004** Mi presenti i tuoi?; Neverland - Un sogno per la vita; Le strane coincidenze della vita; **2005** The Lost City; **2006** Profumo - Storia di un assassino; Vero come la finzione; **2007** Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie

Hoffman, Philip Seymour (USA 1967 -) **1992** Scent of a Woman - Profumo di donna; Vendesi miracolo; **1996** Twister; **1998** Il grande Lebowski; Happiness②; Prossima fermata Wonderland; **1999** Flawless - Senza difetti; Magnolia; Patch Adams; Il talento di Mr. Ripley; **2000** Hollywood, Vermont; Quasi famosi; **2002** Red Dragon; Ubriaco d'amore; La 25ª ora; **2003** Ritorno a Cold Mountain; **2004** ... E alla fine arriva Polly; **2005** Truman Capote: a sangue freddo; **2006** Mission: Impossible III; **2007** La famiglia Savage; La guerra di Charlie Wilson; Onora il padre e la madre; **2008** Il dubbio②; **2009** I Love Radio Rock

Holden, William (*n. d'a. di* Beedle, William Franklin; USA 1918 - 1981) **1939** Passione - Il ragazzo d'oro; **1940** Arizona; La nostra città; **1941** Texas①; **1943** Quando eravamo giovani; **1947** Bagliore a mezzogiorno; Sessanta lettere d'amore; **1948** All'alba non sarete vivi; Amore sotto i tetti; L'uomo del Colorado; **1949** Abbasso mio marito; Segretaria tutto fare; **1950** Nata ieri①; Viale del tramonto; **1951** Squali d'acciaio; **1952** Furore sulla città; **1953** L'assedio delle sette frecce; Eternamente femmina; Stalag 17 - L'inferno dei vivi; La vergine sotto il tetto; **1954** I ponti di Toko-Ri; La ragazza di campagna; Sabrina①; La sete del potere; **1955** L'amore è una cosa meravigliosa; Picnic; **1956** Anche gli eroi piangono; Soli nell'infinito; **1957** Il ponte sul fiume Kwai; **1958** La chiave①; **1959** Sol-

dati a cavallo; **1960** Il mondo di Suzie Wong; **1962** Il falso traditore; Il leone; Storia cinese; **1964** Insieme a Parigi; La settima alba; **1966** Alvarez Kelly; **1968** La brigata del diavolo; **1969** L'albero di Natale①; Il mucchio selvaggio; **1971** Uomini selvaggi; **1973** Breezy; Los Angeles 5° distretto polizia; **1974** L'inferno di cristallo; Le mele marce; **1976** Quinto potere; 21 ore a Monaco; **1978** Fedora②; La maledizione di Damien; **1979** Amici e nemici; Ashanti; **1980** Il bambino e il grande cacciatore; Ormai non c'è più scampo; **1981** S.O.B.

Holliday, Judy (*n. d'a. di* Tuvin, Judith; USA 1923 - 1965) **1948** La costola di Adamo; **1950** Nata ieri①; **1952** Vivere insieme; **1954** Phfft (e l'amore si sgonfia); La ragazza del secolo; **1956** Una Cadillac tutta d'oro; Piena di vita; **1960** Susanna agenzia squillo

Holm, Ian (GB 1931 -) **1968** L'uomo di Kiev; **1971** Maria Stuarda, regina di Scozia; **1973** Ritorno a casa①; **1974** Juggernaut; **1976** Ci rivedremo all'inferno; **1977** La bandera - Marcia o muori; L'uomo dalla maschera di ferro②; **1978** Il ladro di Bagdad②; **1979** Alien; Niente di nuovo sul fronte occidentale; S.O.S. Titanic; **1981** I banditi del tempo; Momenti di gloria; Prigioniero del passato; **1984** Il giorno delle oche; Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie; Il mistero di Wetherby; **1985** Ballando con uno sconosciuto; Brazil②; **1988** Un'altra donna; **1989** Enrico V②; **1991** Delitti e segreti; Il pasto nudo; **1994** Frankenstein di Mary Shelley; **1995** Loch Ness; La pazzia di re Giorgio; **1996** Big Night; **1997** Il dolce domani; Prove apparenti; Il quinto elemento; Una vita esagerata; **1999** eXistenZ; Simon Magus; **2000** La mossa del diavolo; **2001** La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell; I vestiti nuovi dell'imperatore; **2004** L'alba del giorno dopo; The Aviator; La mia vita a Garden State; **2005** Lord of War; **2007** O Jerusalem

Hope, Bob (*n. d'a. di* Townes Hope, Leslie; USA 1903 - 2003) **1939** Il fantasma di mezzanotte; **1940** La donna e lo spettro; **1941** Avventura a Zanzibar; Un pazzo va alla guerra; **1942** Avventura al Marocco; Signorine, non guardate i marinai; **1943** Ho salvato l'America; **1944** Il pirata e la principessa; **1945** I cercatori d'oro; **1946** Monsieur Beaucaire②; **1947** Avventura in Brasile; La mia brunetta preferita; Rivista di stelle; **1948** Viso pallido; **1949** Il grande amante; **1950** Bob il maggiordomo; **1951** La mia spia preferita; **1952** Il figlio di Visopallido; La principessa di Bali; **1953** Arrivano le ragazze; Polizia militare; **1954** La grande notte di Casanova; **1955** Eravamo sette fratelli; **1956** Quel certo non so che①; La sottana di ferro; **1960** Un adulterio difficile; **1961** Uno scapolo in paradiso; **1963** Mia moglie ci prova; **1964** I guai di papà; **1968** Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell

Hopkins, Anthony (GB 1937 -) **1968** Il leone d'inverno; **1973** Casa di bambola①; **1976** Il caso Lindbergh; La lunga notte di Entebbe; Una violenta dolce estate; **1977** Quell'ultimo ponte; **1978** Una corsa sul prato; Magic; **1979** Il viaggio della Mayflower; **1980** The Elephant Man; In amore si cambia; **1984** Il Bounty; **1985** Arco di trionfo②; Delitto incrociato; **1986** Amore e rabbia - The Good Father; **1987** 84 Charing Cross Road; **1988** L'irlandese; L'opera del seduttore; **1990** Ore disperate②; **1991** Il silenzio degli innocenti; **1992** Casa Howard; Charlot; Dracula di Bram Stoker; Freejack - In fuga nel futuro; **1993** The Innocent; Quel che resta del giorno; Viaggio in Inghilterra; **1994** Morti di salute; Vento di passioni②; **1995** Gli intrighi del potere - Nixon; **1996** August; Surviving Picasso; **1997** Amistad; L'urlo dell'odio; **1998** Vi presento Joe Black; **1999** Instinct - Istinto primordiale; Titus; **2000** Mission: Impossible-2; **2001** Cuori in Atlantide; Hannibal; **2002** Bad Company - Protocollo Praga; Red Dragon; **2003** La macchia umana; **2004** Alexander; **2005** Indian, la grande sfida; Proof - La prova; **2006** Bobby; Tutti gli uomini del re②; **2007** Il caso Thomas Crawford; La leggenda di Beowulf; Slipstream - Nella mente oscura di H.

Hopkins, Miriam (USA 1902 - 1972) **1931** L'allegro tenente; **1932** Mancia competente; **1933** Partita a quattro; La straniera①; **1935** Becky Sharp; La costa dei barbari; Splendore; **1936** La calunnia; **1937** Tiranna deliziosa; **1939** Il grande amore; **1940** Carovana d'eroi; La signora dai capelli rossi; **1942** Io la difendo; **1943** L'amica①; **1949** L'ereditiera; **1951** La madre dello sposo; **1952** Gli occhi che non sorrisero; **1962** Quelle due; **1966** La caccia②

Hopper, Dennis (USA 1936 - 2010) **1955** Gioventù bruciata; Tutto finì alle sei; **1956** Il gigante; **1957** Sfida all'O.K. Corral; **1958** L'uomo che non voleva uccidere; **1960** Il cerchio della violenza; **1965** I quattro figli di Katie Elder; **1967** Nick Mano Fredda; Il serpente di fuoco; **1968** Impiccalo più in alto; Panico nella città; **1969** Easy Rider; Il grinta; **1971** Fuga da Hollywood; **1976** Braccato a vita; **1977** L'amico americano; Tracks - Lunghi binari della follia; **1979** Apocalypse Now; **1980** Out of the Blue; **1981** Bolidi nella notte; **1983** Osterman Weekend; Rusty il selvaggio; **1984** La talpa; **1985** Ritorno alla quarta dimensione; **1986** Colpo vincente; I folli dell'etere; Non aprite quella porta - parte 2; Velluto blu; **1987** Diritti all'inferno; Ehi... ci stai?; Non giocate con il cactus; La vedova nera; **1989** Ore contate; **1990** Flashback②; **1991** Il cuore nero di Paris Trout; Gioco pericoloso; Lupo solitario; Viaggio all'inferno②; **1993** Limite estremo; Red Rock West; Super Mario Bros.; Una vita al massimo; **1994** Bionda sotto scorta; Speed; Witch Hunt - Caccia alle streghe; **1995** Waterworld; **1996** Basquiat; **1997** Blackout; **1999** ED tv; **2001** Compagnie pericolose; **2002** The Piano Player; **2005** La terra dei morti viventi; **2008** Lezioni d'amore; Palermo Shooting

Hoskins, Bob (GB 1942 -) **1975** Il pornografo; Royal Flash - L'eroico fifone; **1979** Zulu Dawn; **1980** Un venerdì maledetto; **1982** Pink Floyd - The Wall; **1983** Il console onorario; **1984** Cotton Club; Lassiter lo scassinatore; **1985** Brazil②; **1986** Mona Lisa; **1987** Una preghiera per morire; La segreta passione di Judith Hearne; **1988** Chi ha incastrato Roger Rabbit; **1990** Un fantasma per amico; Sirene; **1991** Hook - Capitan Uncino; Un pesce di color rosa; Il proiezionista; Prova schiacciante; **1993** Super Mario Bros.; **1995** Gli intrighi del potere - Nixon; **1996** Michael; **1997** Ventiquattrosette; **1998** La cugina Bette; **1999** Il viaggio di Felicia; **2000** Il nemico alle porte; **2001** L'ultimo bicchiere; **2002** Un amore a 5 stelle; **2004** La fiera della vanità; **2005** Danny the Dog; Lady Henderson presenta; The Mask 2; Stay - Nel labirinto della mente; **2006** Hollywoodland; **2007** Go Go Tales; **2008** Doomsday; **2009** A Christmas Carol

Howard, Leslie (*n. d'a. di* Stainer, Leslie Howard; GB 1893 - 1943) **1931** Io amo①; **1933** Segreti②; La strana realtà di Peter Standish; **1934** La primula Rossa①; Schiavo d'amore①; **1936** La foresta pietrificata; Giulietta e Romeo①; **1937** Avventura a mezzanotte; E ora... sposiamoci; **1938** Pigmalione; **1939** Intermezzo②; Via col vento; **1941** Gli invasori - 49° parallelo; La primula Smith; **1942** Il primo dei pochi

Hudson, Kate (USA 1979 -) **2000** About Adam; Il dottor T e le donne; Quasi famosi; **2002** Come farsi lasciare in dieci giorni; Le quattro piume②; **2003** Alex & Emma; **2004** Quando meno te l'aspetti; **2005** Skeleton Key; **2006** Tu, io e Dupree; **2008** La ragazza del mio migliore amico; Tutti pazzi per l'oro; **2009** Bride Wars - La mia migliore nemica; Nine

Hudson, Rock (*n. d'a. di* Scherer, Roy Jr.; USA 1925 - 1985) **1950** Winchester '73; **1951** L'uomo di ferro①; **1952** Il capitalista; Dan il terribile; Là dove scende il fiume; Sotto il sole rovente; **1953** Il comandante del "Flying Moon"; Seminole; La spada di Damasco; Gli sparvieri dello stretto; Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue); **1954** Il figlio di Kociss; I fucilieri del Bengala; Magnifica ossessione; **1955** Casa da gioco; Il ribelle d'Irlanda; Secondo amore; **1956** Come le foglie al vento; Come prima meglio di prima; Il gigante; **1957** Addio alle armi②; Inno di battaglia; Qualcosa che vale; **1958** Il capitano dei Mari del Sud; Il trapezio della vita; **1959** Il letto racconta... ; La mia terra; **1961** Amore ritorna; L'occhio caldo del cielo; Torna a settembre; **1962** La strada a spirale; **1963** La veglia delle aquile; **1964** Non mandarmi fiori; Lo sport preferito dell'uomo; Strani compagni di letto; **1965** Una ragazza da sedurre; **1966** L'affare Blindfold; Operazione diabolica; **1967** Tobruk; **1968** Base Artica Zebra; Ruba al prossimo tuo...; **1969** I due invincibili; **1970** I lupi attaccano in branco; Operazione Crêpes Suzette; **1973** A viso aperto; **1976** Embryo; **1978** Valanga; **1984** Fino all'ultimo dollaro; I guerrieri del vento

Hunt, Helen (USA 1963 -) **1977** Rollercoaster - Il grande brivido; **1979** Lotta per la vita①; **1983** Bill solo con se stesso; **1986** Peggy Sue si è sposata; **1987** Fuga dal futuro - Danger Zone; **1988** Fotogrammi di guerra; **1989** Vendetta trasversale; **1992** Mr. Sabato sera; Weekend senza il morto; **1995** Il bacio della morte②; **1996** Twister; **1997** Qualcosa è cambiato; **2000** Cast Away; Il dottor T e le donne; Un sogno per domani; What Women Want (Quello che le donne vogliono); **2001** La maledizione dello scorpione di giada; **2005** Le seduttrici; **2006** Bobby; **2008** Quando tutto cambia

Hunter, Holly (USA 1958 -) **1983** Svengali; **1984** Tempo di swing; **1987** Arizona junior; Dentro la notizia; Tutti colpevoli; **1988** Always - Per sempre; **1989** Regina senza corona; **1993** Lezioni di piano; Il socio; **1995** A casa per le vacanze; Copycat: omicidi in serie; **1996** Crash; **1997** Una vita esagerata; **1998** Kiss; **2000** Le cose che so di lei; Fratello, dove sei?; **2002** Moonlight Mile - Voglia di ricominciare; **2003** Levity; Thirteen - 13 anni; **2004** Tutte le ex del mio ragazzo; **2005** The Big White; 9 vite da donna

Huppert, Isabelle (Fr. 1955 -) **1972** È simpatico... ma gli romperei il muso; **1974** Operazione Rosebud; I santissimi; **1976** Il giudice e l'assassino; **1977** La merlettaia; **1978** Violette Nozière; **1979** Le sorelle Brontë; **1980** I cancelli del cielo; Loulou; Si salvi chi può (La vita); **1981** Acque profonde②; Colpo di spugna; La storia vera della signora delle camelie; **1982** Passion; Prestami il rossetto; La truite; **1983** Storia di Piera; **1984** Una donna pericolosa①; **1986** Cactus; **1987** I demoni; La finestra della camera da letto; **1988** Un affare di donne; **1990** La vendetta di una donna; **1991** Madame Bovary②; Malina; **1992** Le strategie del cuore; **1994** Amateur; **1995** Il buio nella mente; **1996** Le affinità elettive; **1997** Il gioco è fatto; **1999** Niente scandalo; **2000** Il figlio di due madri; Grazie per la cioccolata; **2001** La pianista; **2002** Otto donne e un mistero; **2003** Il tempo dei lupi; **2004** Ma mère; Le strane coincidenze della vita; **2005** Gabrielle; **2006** La commedia del potere; Proprietà privata; **2007** Médée miracle; **2007-09** L'amore nascosto; **2008** Home

Hurt, John (GB 1940 -) **1966** Un uomo per tutte le stagioni①; **1967** Il marinaio del Gibilterra; **1968** Prima che venga l'inverno; **1969** Alla ricerca di Gregory; La forza può attendere; **1971** L'assassino di Rillington Place N. 10; **1972** Il pifferaio di Hamelin; **1977** Fuga di mezzanotte; **1978** L'australiano; **1979** Alien; **1980** I cancelli del cielo; The Elephant Man; **1981** Fuga nella notte; **1982** Lui è mio; **1983** Champions; Osterman Weekend; **1984** Orwell 1984; Successo a ogni costo; Vendetta②; **1987** Balle spaziali; Colpo di scena; Misfatto bianco; **1988** Aria; Una notte a Bengali; **1989** Scandal - Il caso Profumo; **1990** Il campo; Frankenstein oltre le frontiere del tempo; Zucchero al veleno; **1991** Sua maestà viene da Las Vegas; **1994** Un padre in prestito; **1994 (1993)** Cowgirl - Il nuovo sesso; **1995** Dead Man; Rob Roy; Wild Bill; **1997** Amore e morte a Long Island; Contact; **2000** Lost Souls - La profezia; L'ultimo nastro di Krapp; **2001** Il mandolino del capitano Corelli; **2004** Hellboy; **2005** Skeleton Key; V per vendetta; **2008** Hellboy: The Golden Army; Lezione ventuno; Oxford Murders - Teorema di un delitto

Hurt, William (USA 1950 -) **1980** Stati di allucinazione; **1981** Brivido caldo; Uno scomodo testimone; **1983** Gorky Park; Il grande freddo; **1985** Il bacio della donna ragno; **1986** Figli di un Dio minore; **1987** Dentro la notizia; **1988** Il grande odio; Turista per caso; **1990** Alice①; Ti amerò... fino ad ammazzarti; **1991** Fino alla fine del mondo; Un medico, un uomo; **1992** Mister Wonderful; La peste; **1994** Un padre in prestito; Il verdetto della paura; **1995** Confidenze a uno sconosciuto; Jane Eyre; Smoke; **1996** Un divano a New York; Michael; **1998** Dark City; Lost in Space - Perduti nello spazio; La voce dell'amore; **1999** Do Not Disturb; **2001** A.I. Intelligenza artificiale; **2002** Ipotesi di reato; Tuck Everlasting - Vivere per sempre; **2004** The Village; **2005** A History of Violence; The King; **2006** The Good Shepherd - L'ombra del potere; **2007** Into the Wild - Nelle terre selvagge; **2008** Prospettive di un delitto; **2010** Robin Hood②

Huston, Anjelica (USA 1951 -) **1969** Di pari passo con l'amore e la morte; La forza può attendere; **1976** Il corsaro della Giamaica; Gli ultimi fuochi; **1981** Il postino suona sempre due volte②; **1982** Frances; **1985** L'onore dei Prizzi; **1987** The Dead - Gente di Dublino; Giardini di pietra; **1988** Il matrimonio di Lady Brenda; Mr. North; **1989** Crimini e misfatti; Nemici, una storia d'amore; **1990** Chi ha paura delle streghe; Rischiose abitudini; **1991** La famiglia Addams; **1993** La famiglia Addams 2; Misterioso omicidio a Manhattan; **1995** Famiglia Perez; 3 giorni per la verità; **1998** Buffalo '66; **1999** La storia di Agnes Browne; **2000** The Golden Bowl; **2001** I Tenenbaum; L'ultimo gigolò; **2002** Debito di sangue; **2003** L'asilo dei papà; **2004** Le avventure acquatiche di Steve Zissou; **2006** Caccia spietata②; Material Girls; **2007** Il treno per il Darjeeling; **2008** Soffocare

Huston, John (USA 1906 - 1987) **1963** Il cardinale; I cinque volti dell'assassino; **1966** La Bibbia; **1968** Candy e il suo pazzo mondo; **1969** De Sade; Di pari passo con l'amore e la morte; **1970** Il caso Myra Breckindridge; La spina dorsale del diavolo; **1971** Uomo bianco, va' col tuo dio!; **1972** L'uomo dai sette capestri; **1974** Chinatown; **1975** Dieci secondi per fuggire; Il vento e il leone; **1977** Angela - Il suo unico peccato era l'amore; Tentacoli; **1978** Il grande attacco; **1979** Rebus per un assassinio; La saggezza nel sangue; **1983** Un incurabile romantico; **1986** Momo

Huston, Walter (USA 1884 - 1950) **1929** L'uomo della Virginia; **1930** Il cavaliere della libertà; **1931** Codice penale; **1932** La follia della metropoli; Il giustiziere①; Il pericolo pubblico N. 1; Pioggia②; **1936** Infedeltà; **1938** Cuori umani; **1939** Luce che si spense; **1941** I misteri di Shangai; Il mistero del falco; La palude della morte; **1942** Ribalta di gloria; **1943** La bandiera sventola ancora; Fuoco a Oriente; **1944** La stirpe del drago; **1945** Dieci piccoli indiani①; **1946** Il castello di Dragonwyck; **1948** Duello al sole; Il tesoro della Sierra Madre; **1949** Il grande peccatore; **1951** Le furie

Irons, Jeremy (GB 1948 -) **1980** Nijinsky; **1981** La donna del tenente francese; **1982** Moonlighting①; **1983** Tradimenti; **1984** Un amore di Swann; **1986** Mission; **1988** Inseparabili; L'opera del seduttore; **1989** Australia①; Danny il campione del mondo; **1990** Il mistero von Bulow; **1991** Delitti e segreti; **1992** Il danno; Waterland - Memorie d'amore; **1993** La casa degli spiriti; M. Butterfly; **1995** Die Hard - Duri a morire; **1996** Io ballo da sola; **1997** Chinese Box; Lolita②; **1998** La maschera di ferro②; **2000** Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio; **2001** Il quarto angelo; **2002** And now... Ladies & Gentlemen; Callas Forever; The Time Machine; **2004** La diva Julia; Il mercante di Venezia②; **2005** Casanova; Le crociate; **2006** Eragon; INLAND EMPIRE; **2008** Appaloosa

Jackman, Hugh (Austral. 1968 -) **2000** X-Men; **2001** Codice: Swordfish; Kate & Leopold; Qualcuno come te; **2003** X-Men 2; **2004** Van Helsing; **2006** The Prestige; Scoop; X-Men: conflitto finale; **2007** L'albero della vita②; **2008** Australia②; **2009** X-Men le origini: Wolverine

Jackson, Glenda (GB 1936 -) **1966** Marat - Sade; **1969** Donne in amore; **1971** L'altra faccia dell'amore; Il boy friend; Domenica, maledetta domenica; Maria Stuarda, regina di Scozia; **1972** Triplo eco; **1973** Storia di Lady Hamilton; Un tocco di classe; **1974** Le serve; Il sorriso del grande tentatore; **1975** Il mistero della signora Gabler; Una romantica donna inglese; **1976** Sarah Bernhardt - La più grande attrice di tutti i tempi; **1978** Visite a domicilio; **1979** Marito in prova; **1980** Due sotto il divano; **1981** Prigioniero del passato; La storia di Patricia Neal; **1982** Indagine incompiuta; **1985** Tartaruga ti amerò; **1987** Terapia di gruppo; **1988** L'ultima Salomè; **1989** La vita è un arcobaleno

Jackson, Samuel L. (USA 1949 -) **1981** Ragtime; **1988** Aule turbolente; **1989** Fa' la cosa giusta; Seduzione pericolosa; **1990** Mo' Better Blues; Quei bravi ragazzi; **1991** Jungle Fever; **1992** Giochi di potere; White Sands - Tracce nella sabbia; **1993** Amos & Andrew; Jurassic Park; Nella giungla di cemento; Palle in canna; Una vita al massimo; **1994** The New Age - Nuove tendenze; Pulp Fiction; **1995** Il bacio della morte②; Die Hard - Duri a morire; **1996** La grande promessa②; Il momento di uccidere; Mosche da bar; Spy; **1997** La baia di Eva; Codice omicidio 187; Jackie Brown; Sydney; **1998** Il negoziatore; Sfera; Il violino rosso; **1999** Blu profondo; **2000** Regole d'onore; Shaft; Unbreakable-Il predestinato; **2002** Ipotesi di reato; No Good Deed - Inganni svelati; XXX; **2003** Basic; In My Country; S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine; **2004** La tela dell'assassino; **2005** Coach Carter; Man - La talpa; XXX[2] - The Next Level; **2006** Il colore del crimine; Snakes on a Plane; **2007** Jumper; 1408; **2008** La terrazza sul lago; **2010** Iron Man 2

Jacob, Irène (Fr. 1966 -) **1987** Arrivederci ragazzi; **1991** La doppia vita di Veronica; **1993** Il giardino segreto②; **1994** Tre colori - Film Rosso; **1995** Al di là delle nuvole; Othello; **1997** La bella straniera; **1998** U.S. Marshals - Caccia senza tregua; **2001** Riunione di condominio; **2007** Nessuna qualità agli eroi

Jannings, Emil (*n. d'a. di* Janenz, Theodor Friedrich E.; Svizz. 1884 - 1950) **1919** Madame Dubarry; **1920** Anna Bolena; **1924** L'ultima risata; **1925** Tartufo; Variété; **1928** Crepuscolo di gloria; **1930** L'angelo azzurro①; **1939** La vita del dottor Koch; **1941** Ohm Krüger, l'eroe dei Boeri

Jarmusch, Jim (USA 1953 -) **1987** Diritti all'inferno; **1989** Leningrad Cowboys Go America; **1992** In the Soup - Un mare di guai; **1995** Blue in the Face; **1996** Lama tagliente

Jason Leigh, Jennifer (*n. d'a. di* Lee Morrow, Jennifer; USA 1962 -) **1980** Angel City②; **1982** Fuori di testa①; **1983** Soldi facili; **1984** Bulldozer; **1985** L'amore e il sangue; **1986** The Hitcher - La lunga strada della paura; Men's club; **1987** I delitti della palude; **1988** Urla di mezzanotte; **1989** Ultima fermata Brooklyn; **1990** Miami Blues; **1991** Fuoco assassino; **1992** Inserzione pericolosa; **1993** America oggi; **1994** Mister Hula Hoop; Mrs. Parker e il circolo vizioso; **1995** Georgia②; L'ultima eclissi; **1996** Kansas City; **1997** Segreti②; Washington Square; **1999** eXistenZ; **2001** Anniversary Party; Decisione rapida; **2002** Era mio padre; **2003** In The Cut; **2004** L'uomo senza sonno; **2005** The Jacket

Jobert, Marlène (Fr. 1943 -) **1966** Le armi segrete del generale Fiascone; Il ladro di Parigi; Il maschio e la femmina; **1968** Alexandre... un uomo felice; Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche; **1969** Ultimo domicilio conosciuto; **1970** L'uomo venuto dalla pioggia; **1971** Darsela a gambe; Dieci incredibili giorni; Per amore ho catturato una spia russa; Gli sposi dell'anno secondo; **1972** L'amante giovane; **1974** Il difetto di essere moglie; Juliette e Juliette; Il segreto①; **1976** La fabbrica degli eroi; **1977** La dolce prepotenza di Julie; **1979** Il giocattolo; **1982** Il trauma; **1984** Souvenirs, souvenirs

Johansson, Scarlett (USA 1984 -) **1995** La giusta causa; **1998** L'uomo che sussurrava ai cavalli; **2001** Ghost World; L'uomo che non c'era; **2003** Lost in Translation - L'amore tradotto; La ragazza con l'orecchino di perla; **2004** Una canzone per Bobby Long; In Good Company; Perfect Score; **2005** The Island; Match Point; Le seduttrici; **2006** The Black Dahlia; The Prestige; Scoop; **2007** Diario di una tata; **2008** L'altra donna del re; La verità è che non gli piaci abbastanza; Vicky Cristina Barcelona; **2010** Iron Man 2

Johnson, Van (USA 1916 - 2008) **1943** La commedia umana; Joe il pilota; **1944** Le bianche scogliere di Dover; Due ragazze e un marinaio; Missione segreta; **1945** Grand Hotel Astoria; Luna senza miele; **1946** Nuvole passeggere; Sposarsi è facile, ma...; **1947** La cavalcata del terrore; L'isola sulla montagna; **1948** La sposa ribelle; Lo stato dell'Unione; Suprema decisione; **1949** L'adorabile intrusa; Bastogne; Fidanzati sconosciuti; **1950** La duchessa dell'Idaho; **1951** Allo sbaraglio; L'ingenua maliziosa; **1952** Gli avventurieri di Plymouth; Perfido invito; **1953** Fatta per amare; **1954** L'ammutinamento del Caine; Brigadoon; L'ultima volta che vidi Parigi; I valorosi; **1955** La fine dell'avventura; Il fondo della bottiglia; **1956** Incontro sotto la pioggia; 23 passi dal delitto; **1957** Il bandito dell'Epiro; Il mio amico Kelly; **1963** Tra moglie e marito②; **1967** Divorzio all'americana; **1968** Appuntamento sotto il letto; **1969** La battaglia d'Inghilterra; Il prezzo del potere; **1978** Marcia nuziale a tre; **1985** La rosa purpurea del Cairo; **1988** Laggiù nella giungla

Jolie, Angelina (*n. d'a. di* Voight, Angiolina; USA 1975 -) **1995** Hackers; **1998** Scherzi del cuore; **1999** Il collezionista di ossa; Falso tracciato; Ragazze interrotte; **2000** Fuori in 60 secondi; **2001** Original Sin; Tomb Raider; **2002** Una vita quasi perfetta; **2003** Amore senza confini; Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita; **2004** Alexander; Identità violate; Sky Captain and the World of Tomorrow; **2005** Mr. & Mrs. Smith; **2006** The Good Shepherd - L'ombra del potere; **2007** Un cuore grande; La leggenda di Beowulf; **2008** Changeling - Una storia vera; Wanted - Scegli il tuo destino

Jones, Jennifer (*n. d'a. di* Isley, Phyllis; USA 1919 - 2009) **1939** Il confine della paura; **1943** Bernadette; **1944** Da quando te ne andasti; **1945** Gli amanti del sogno; **1946** Fra le tue braccia; **1948** Duello al sole; **1949** Madame Bovary②; Il ritratto di Jennie; Stanotte sorgerà il sole; **1950** La volpe - Cuore selvaggio; **1952** Gli occhi che non sorrisero; Ruby, fiore selvaggio; **1953** Stazione Termini; **1954** Il tesoro dell'Africa; **1955** L'amore è una cosa meravigliosa; Buongiorno Miss Dove; **1956** L'uomo dal vestito grigio; **1957** Addio alle armi②; Il grande amore di Elisabetta Barrett; **1962** Tenera è la notte; **1974** L'inferno di cristallo

Jones, Tommy Lee (USA 1946 -) **1970** Love Story; **1978** Betsy; Occhi di Laura Mars; **1980** La ragazza di Nashville; **1981** Back Roads; **1985** La gatta sul tetto che scotta②; **1986** Il giorno della luna nera; Yuri Nosenko, KGB; **1988** Stormy Monday; Uno straniero sulla mia terra; **1989** Uccidete la colomba bianca; **1991** JFK - Un caso ancora aperto; **1992** Trappola in alto mare; **1993** Il fuggitivo②; Tra cielo e terra; La voce del silenzio②; **1994** Assassini nati; Blue Sky; Il cliente; Cobb; **1995** The Good Old Boys; **1997** MIB - Men in Black; Vulcano - Los Angeles 1997; **1998** U.S. Marshals - Caccia senza tregua; **2000** Regole d'onore; Space Cowboys; **2002** Men in Black II; **2003** The Hunted - La preda; The Missing; **2005** Le tre sepolture; **2006** Radio America; **2007** Nella valle di Elah; Non è un paese per vecchi; **2009** L'occhio del ciclone

Josephson, Erland (Sve. 1923 -) **1958** Alle soglie della vita; Il volto; **1966-68** L'ora del lupo; **1969** Passione; **1972** Sussurri e grida; **1973** Scene da un matrimonio; **1976** L'immagine allo specchio; **1977** Al di là del bene e del male; Io ho paura; **1978** Dimenticare Venezia; Noi due, una coppia; Sinfonia d'autunno; Vigilia di guerra; **1981** Montenegro Tango - Le perle ai porci; **1982** Fanny e Alexander; **1983** La casa del tappeto giallo; Dopo la prova; Nostalghia; **1986** Amorosa; La coda del diavolo; Il giorno prima; Oddio, ci siamo persi il papa; Sacrificio; **1988** L'insostenibile leggerezza dell'essere; La notte dei maghi; L'ultima mazurka; **1990** Il sole buio; **1991** Cattiva; La tentazione di Venere; L'ultima tempesta; **1993** C'è Kim Novak al telefono; **1995** Lo sguardo di Ulisse; **1997** Vanità e affanni; **2000** L'infedele; **2003** Sarabanda

Jouvet, Louis (Fr. 1887 - 1951) **1935** La kermesse eroica; **1936** Mademoiselle Docteur; Verso la vita; **1937** Alibi; Carnet di ballo; L'insidia dorata; La Marsigliese; Lo strano dramma del dottor Molyneux; **1938** Albergo Nord; La casa del Maltese; I prigionieri del sogno; Ragazze folli①; Shangai②; **1939** Il carro fantasma; **1939-40** L'avventuriero di Venezia; **1946** Lo spettro del passato; **1947** Legittima difesa①; Signor Alibi; **1948** Tra le undici e mezzanotte; **1949** Un marito per mia madre; Ritorna la vita; Scandalo alla ribalta; **1950** Knock, ovvero il trionfo della medicina; **1951** Gioventù incompresa

Jovovich, Milla (Ucraina 1975 -) **1997** Il quinto elemento; **1998** He Got Game; **1999** Giovanna d'Arco di Luc Besson; **2000** Le bianche tracce della vita; The Million Dollar Hotel; **2001** Zoolander; **2002** No Good Deed - Inganni svelati; Resident Evil; **2003** Dummy; **2004** Resident Evil: Apocalypse; **2005** Ultra Violet; **2009** Il quarto tipo

Judd, Ashley (USA 1968 -) **1993** Ruby in paradiso; **1995** Heat - La sfida; Passeggiata nel buio; Smoke; **1996** Crocevia per l'inferno; **1997** Il collezionista②; **1999** The Eye - Lo sguardo; **2001** Qualcuno come te; **2002** Frida; High Crimes - Crimini di stato; I sublimi segreti delle ya-ya sisters; **2004** De-Lovely - Così facile da amare; La tela dell'assassino; **2009** Crossing Over; **2010** L'acchiappadenti

Jürgens, Curd (Germ. 1915 - 1982) **1955** Gli eroi sono stanchi; Il generale del diavolo; I topi; **1956** Londra chiama Polo Nord; Michele Strogoff②; Occhio per occhio②; Piace a troppi; **1957** Duello nell'Atlantico; Le spie②; Tamango; Vittoria amara; **1958** Io e il colonnello; La locanda della sesta felicità; La tentazione del signor Smith; **1959** L'angelo azzurro②; Katia, regina senza corona; **1960** Scacco alla follia; **1961** Passaggio a Hong Kong; **1962** Il disordine; I dongiovanni della Costa Azzurra; Il giorno più lungo; **1963** Amore e desiderio; Il castello in Svezia; I disperati della gloria; L'ultimo treno da Vienna; **1965** Vienna, amori al congresso; **1967** Gli assassini del karatè; Dalle Ardenne all'inferno; **1968** Artisti sotto la tenda: perplessi; Assassination Bureau; Tiro a segno per uccidere; **1969** La battaglia della Neretva; I lunghi giorni delle aquile; Niente rose per OSS 117; **1970** Hello - Goodbye; **1971** Contro tutti i padrini... Ispettore Kill; La macchia della morte; **1972** Le eccitanti guerre di Adeline; **1975** Cagliostro②; Povero Cristo; Soffici letti... dure battaglie; **1976** Pazzi borghesi; **1979** Gigolò; Goldengirl; Specchio per le allodole; **1980** Nido di spie

Karina, Anna (*n. d'a. di* Karin Bayer, Ann; Dan. 1940 -) **1960** Le petit soldat; **1961** La donna è donna; **1962** Le quattro verità; Questa è la mia vita; La schiava di Bagdad; **1964** Bande à part; La calda pelle; Il piacere e l'amore①; **1965** Agente Lemmy Caution: missione Alphaville; Il bandito delle undici; Le soldatesse; **1966** Una storia americana①; Susanna Simonin, la religiosa; **1967** L'amore attraverso i secoli②; Lamiel; La spietata legge del ribelle; Lo straniero②; **1968** Gioco perverso; Prima che venga l'inverno; **1969** In fondo al buio; Rapporto a quattro; **1971** Appuntamento a Bray; **1973** Pane e cioccolata; **1974** L'invenzione di Morel; **1976** Roulette cinese; **1988** L'opera al nero; **1991** L'isola del tesoro②; **1995** Alto basso fragile

Karloff, Boris (*n. d'a. di* Pratt, William Henry; GB 1887 - 1969) **1931** Codice penale; Smart Money; **1932** La maschera di Fu Manchu; The Old Dark House; Scarface - Lo sfregiato; **1934** The Black Cat; La pattuglia sperduta; **1935** La moglie di Frankenstein; La profezia della camera nera; **1936** L'ombra che cammina; Il raggio invisibile; **1939** Il figlio di Frankenstein; L'usurpatore; **1944** La voce magica; **1945** La iena - L'uomo di mezzanotte; Il vampiro dell'isola; **1946** Manicomio; Lo sparviero di Londra; **1947** Gli invincibili; Sogni proibiti; **1948** La quercia dei giganti; **1949** Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso; **1951** Alan, il conte nero; **1952** Il mistero del castello nero; **1953** Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll; **1963** Il clan del terrore; I maghi del terrore; I tre volti della paura (Black Sabbath); La vergine di cera; **1965** La morte dall'occhio di cristallo; **1967** Il killer di Satana; Suspense a Venezia; **1968** Bersagli

Kaye, Danny (*n. d'a. di* Kaminsky, David Daniel; USA 1913 - 1987) **1944** Così vinsi la guerra; **1945** L'uomo meraviglia; **1946** Preferisco la vacca; **1947** Sogni proibiti; **1948** Venere e il professore; **1949** L'ispettore generale; **1951** Divertiamoci stanotte; **1952** Il favoloso Andersen; **1954** Bianco Natale; Un pizzico di follia; **1956** Il giullare del re; **1958** Io e il colonnello; Il principe del circo; **1959** I cinque penny; **1961** Un generale e mezzo; **1963** Il piede più lungo; **1969** La pazza di Chaillot; **1981** Diritto di offesa

Keach, Stacy (USA 1941 -) **1970** Anche gli uccelli uccidono; Boia viaggiante; **1971** Doc; **1972** Città amara - Fat City; I nuovi centurioni; L'uomo dai sette capestri; **1974** I fratelli Dion; Lutero; **1975** Un colpevole senza volto; **1977** Il racket dei sequestri; **1978** Il grande attacco; Salvate il Gray Lady; **1980** Bagliori di guerra; I cavalieri dalle lunghe ombre; La nona configurazione; **1981** Butterfly; **1989** I dimenticati②; **1990** Identità sepolta; **1996** Fuga da Los Angeles; **1999** American History X

Keaton, Buster (*n. d'a. di* Keaton, Joseph Francis; USA 1895 - 1966) **1919** Il garage; **1921** Il visopallido; **1923** Accidenti, che ospitalità!; L'amore attraverso i secoli①; Saltarello, capitano di lungo corso; **1924** Il navigatore; La palla n. 13; **1925** Io e la vacca; Le sette probabilità; **1926** Come vinsi la guerra; Io e la boxe; **1927** Ti voglio così; **1928** Il cameraman; Io... e il ciclone; **1929** Io... e l'amore; **1932** Il professore; Salotto, camera e servizi; **1935** Carambola d'amore①; **1943** Per sempre e un giorno ancora; **1945** Meravigliosa illusione; **1949** Fidanzati sconosciuti; Sono tua; **1950** Viale del tramonto; **1952** Luci della ribalta; **1953** L'incantevole nemica; **1956** Il giro del mondo in 80 giorni①; **1960** Le avventure di Huck Finn; **1965** Due marines e un generale; Film①; **1966** Dolci vizi al foro

Keaton, Diane (*n. d'a. di* Hall, Diane; USA 1946 -) **1972** Il padrino; Provaci ancora, Sam; **1973** Il dormiglione; **1974** Il padrino - Parte II; **1975** Amore e guerra②; **1976** Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato $ 1 000 000; Sì, sì... per ora; **1977** In cerca di Mr. Goodbar; Io e Annie; **1978** Interiors; **1979** Manhattan; **1981** Reds; **1982** Spara alla luna; **1984** Fuga d'inverno; La tamburina; **1986** Crimini del cuore; **1987** Baby Boom; Radio Days; **1990** Il padrino - Parte III; **1991** Il padre della sposa②; **1993** Misterioso omicidio a Manhattan; **1996** Il club delle prime mogli; La stanza di Marvin; **1998** Amori sospesi; **1999** Un amore speciale; Avviso di chiamata; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; **2003** Tutto può succedere; **2005** La neve nel cuore; **2007** Perché te lo dice mamma

Keaton, Michael (*n. d'a. di* Douglas, Michael; USA 1951 -) **1982** Turno di notte; **1983** Mister Mamma; **1986** Gung Ho; **1987** La scatola misteriosa; **1988** Beetlejuice - Spiritello porcello; Fuori dal tunnel; **1989** Quattro pazzi in libertà; **1990** Uno sconosciuto alla porta②; **1993** Molto rumore per nulla; My Life - Questa mia vita; **1994** Ciao Julia, sono Kevin; Cronisti d'assalto; **1996** Mi sdoppio in 4; **1997** Jackie Brown; **1998** Jack Frost; Soluzione estrema①; **2000** Sfida per la vittoria; **2005** White Noise - Non ascoltate

Keitel, Harvey (USA 1939 -) **1969** Chi sta bussando alla mia porta?; **1973** Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno; **1974** Virginia Hill Story; **1975** Alice non abita più qui; **1976** Buffalo Bill e gli indiani; Taxi Driver; Welcome to Los Angeles; **1977** I duellanti; **1978** Rapsodia per un killer; Tuta blu; **1979** Io, grande cacciatore; **1980** Il lenzuolo viola; La morte in diretta; Saturn 3; **1982** Frontiera; Il mondo nuovo; **1983** Copkiller; **1984** Innamorarsi; Il sogno di Nemo e Alice; **1986** Cadaveri e compari; Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti; L'inchiesta①; Men's club; Un poliziotto fuori di testa; La sposa americana; Vicolo cieco③; **1987** Ehi... ci stai?; **1988** Caro Gorbaciov; L'ultima tentazione di Cristo; **1989** Un detective... particolare; **1990** Due occhi diabolici; Il grande inganno; **1991** Bugsy; L'ombra del testimone; Thelma & Louise; **1992** Il cattivo tenente; Le iene - Cani da rapina; Sister Act - Una svitata in abito da suora; **1993** Lezioni di piano; Nome in codice: Nina; Occhi di serpente; Sol Levante; **1994** Crimini immaginari; Pulp Fiction; **1995** Blue in the Face; Clockers; Lo sguardo di Ulisse; Smoke; **1996** Acque profonde②; Dal tramonto all'alba; **1997** Cop Land; Favole; Profumo di un giorno d'estate; La spirale della vendetta; **1998** Lulu on the Bridge; Il mio West; **1999** Holy Smoke - Fuoco sacro; Tre stagioni; **2000** U-571; **2001** Vipera; La zona grigia; **2002** A torto o a ragione; Red Dragon; **2003** Crime Spree - In fuga da Chicago; **2004** Il mistero dei Templari; **2005** Be Cool; **2006** Il mercante di pietre; **2007** Il mistero delle pagine perdute - National Treasure

Kelly, Gene (*n. d'a. di* Kelly, Eugene Curran; USA 1912 - 1996) **1943** La croce di Lorena; La parata delle stelle; **1944** Fascino; Vacanze a Natale; **1945** Due marinai e una ragazza; **1946** Ziegfeld Follies; **1947** Il pirata; **1948** Parole e musica; **1949** Facciamo il tifo insieme; Un giorno a New York; **1950** L'allegra fattoria①; La mano nera①; **1951** Un americano a Parigi; **1952** Cantando sotto la pioggia; **1954** Brigadoon; **1955** È sempre bel tempo; **1956** Destinazione Parigi; Trittico d'amore; **1957** Les girls; **1958** Vertigine②; **1960** ... e l'uomo creò Satana; **1964** La signora e i suoi mariti; **1966** Josephine; **1973** La signora a 40 carati; **1974** C'era una volta Hollywood; **1976** Hollywood... Hollywood; **1977** Le strabilianti avventure di Superasso; **1980** Xanadu②; **1994** That's Entertainment III

Kelly, Grace (*n. d'a. di* Kelly, Patricia Grace; USA 1928 - 1982) **1952** Mezzogiorno di fuoco; **1953** Mogambo; **1954** Il delitto perfetto; La finestra sul cortile; Fuoco verde; I ponti di Toko-Ri; La ragazza di campagna; **1955** Caccia al ladro; **1956** Alta società; Il cigno; **1976** Hollywood... Hollywood

Kendall, Kay (*n. d'a. di* McCarthy, Justine; GB 1926 - 1959) **1953** La rivale di mia moglie; **1954** Quattro in medicina; Scandalo di notte; Sette mogli per un marito; **1955** L'arciere del re; **1956** Simone e Laura; **1957** Les girls; **1958** Come sposare una figlia; **1960** Ancora una volta con sentimento

Kerr, Deborah (*n. d'a. di* Kerr-Trimmer, Deborah Jane; Scozia 1921 - 2007) **1941** Il castello del cappellaio; Il maggiore Barbara; **1943** Duello a Berlino; **1945** Intermezzo matrimoniale; **1946** Agente nemico; Narciso nero; **1947** Peccatori senza peccato; I trafficanti; **1949** Edoardo mio figlio; **1950** Credimi; Le miniere di Re Salomone; **1951** Bagliori ad Oriente; Quo vadis?②; **1952** Il prigioniero di Zenda②; **1953** Da qui all'eternità; Giulio Cesare; La regina vergine; La sposa sognata; **1955** La fine dell'avventura; **1956** Anche gli eroi piangono; Il re ed io①; Tè e simpatia; **1957** Un amore splendido; L'anima e la carne; **1958** Buongiorno tristezza!; Tavole separate; **1959** Adorabile infedele; Il marito latino; Il viaggio①; **1960** L'erba del vicino è sempre più verde; I nomadi; **1961** Il dubbio①; Suspense; **1964** Il giardino di gesso; La notte dell'iguana; **1965** Patto a tre; **1967** Cerimonia per un delitto; **1968** Prudenza e la pillola; **1969** Il compromesso; I temerari; **1985** Il giardino indiano; Ritorno alla base

Kidman, Nicole (USA 1967 -) **1989** Flirting; Ore 10: calma piatta; **1990** Giorni di tuono; **1991** Billy Bathgate - A scuola di gangster; **1992** Cuori ribelli; **1993** Malice - Il sospetto; My Life - Questa mia vita; **1995** Da morire; **1996** Ritratto di signora; **1997** The Peacemaker; **1998** Amori e incantesimi; **1999** Eyes Wide Shut; **2001** Birthday Girl; Moulin Rouge②; The Others; **2002** The Hours; **2003** Dogville; La macchia umana; Ritorno a Cold Mountain; **2004** Birth - Io sono Sean; La donna perfetta; **2005** The Interpreter; Vita da strega; **2006** Fur: un ritratto immaginario di Diane Arbus; **2007** La bussola d'oro; Invasion; **2008** Australia②; **2009** Nine

Kingsley, Ben (*n. d'a. di* Bhanji, Krishna; GB 1943 -) **1972** Gli ultimi sei minuti; **1982** Gandhi; **1983** Tradimenti; **1984** Camille; **1985** Harem; Tartaruga ti amerò; **1987** Maurice; Testimony; **1988** L'isola di Pascali; Senza indizio; **1989** Slipstream; **1990** Children - Ragazzi; Una vita scellerata; **1991** L'amore necessario; Bugsy; **1992** I signori della truffa; **1993** Dave - Presidente per un giorno; Schindler's List; Sotto scacco①; **1995** La morte e la fanciulla; Specie mortale; **1996** La 12ª notte; **1997** L'incarico; **1998** The Confession; **2000** Da che pianeta vieni?; Regole d'onore; Sexy Beast - L'ultimo colpo della bestia; **2001** Il trionfo dell'amore; **2002** Tuck Everlasting - Vivere per sempre; **2003** La casa di sabbia e nebbia; **2006** Slevin - Patto criminale; **2007** Fa' la cosa sbagliata - The Wackness; L'inchiesta②; L'ultima legione; **2008** Lezioni d'amore; The Love Guru; **2010** Prince of Persia - Le sabbie del tempo; Shutter Island

Kinski, Klaus (*n. d'a. di* Nakszynsky, Klaus Günther; Germ. 1926 - 1991) **1952** I dannati; **1955** All'Est si muore; Ludwig II; **1958** Tempo di vivere; **1963** Kali-Yug, la dea della vendetta; Il mistero del tempio indiano; **1964** Paga o muori; La tomba insanguinata; **1965** Il dottor Zivago; La guerra segreta; Per qualche dollaro in più; **1966** Quien sabe?; **1967** Ad ogni costo; Il grande silenzio②; Quei fantastici pazzi volanti; L'uomo, l'orgoglio, la vendetta; **1968** A qualsiasi prezzo; I cinque draghi d'oro; Due volte Giuda; Ognuno per sé; ... Se incontri Sartana, prega per la tua morte; Tiro a segno per uccidere; **1969** I bastardi; Cinque per l'inferno; Justine, ovvero le disavventure della virtù; Sono Sartana il vostro becchino; **1970** Il conte Dracula; **1971** La belva②; Giù la testa hombre!; Prega il morto e ammazza il vivo; La vendetta è un piatto che si serve freddo; **1972** Aguirre, furore di Dio; **1975** L'importante è amare; Le orme; Un genio, due compari, un pollo; **1976** Madame Claude; La nuit d'or; **1977** Morte di una carogna; La notte dei falchi (Entebbe - Operazione Thunderbolt); **1978** Nosferatu il principe della notte; Woyzeck②; **1981** Buddy Buddy; Fitzcarraldo; **1982** Android - Molto più che umano; Per amore e per denaro; **1984** La tamburina; **1986** I cacciatori del tempo; La maledizione dei rubini scomparsi; Remember Time - Eutanasia di gruppo; **1987** Cobra Verde; **1988** Nosferatu a Venezia; **1999** Kinski, il mio nemico più caro

Kinski, Nastassja (Germ. 1961 -) **1974** Falso movimento; **1976** Solo per il tuo amore; **1977** Niente vergini in collegio; **1978** Così come sei; **1979** Tess; **1982** Il bacio della pantera②; Un sogno lungo un giorno; Lo specchio del desiderio; **1983** Sinfonia di primavera; **1984** Un'adorabile infedele; Hotel New Hampshire; Maria's Lovers; Paris, Texas; **1985** Harem; Revolution; **1987** Maladie d'amour - Voglia d'amare; **1989** Acque di primavera②; In una notte di chiaro di luna; **1990** Il segreto②; Il sole anche di notte; **1991** L'alba②; **1993** La bionda; Così lontano così vicino!; **1994** Terminal Velocity; **1997** Complice la notte; Due padri di troppo; **1998** Amici & vicini; Il figlio perduto; **1999** Delitto imperfetto; **2000** Le bianche tracce della vita; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; **2006** INLAND EMPIRE

Kline, Kevin (USA 1947 -) **1982** La scelta di Sophie; **1983** Il grande freddo; **1985** Silverado; **1986** Nostalgia di un amore; **1987** Grido di libertà; **1988** Un pesce di nome Wanda; **1989** Un detective... particolare; **1990** Ti amerò... fino ad ammazzarti; **1991** Bolle di sapone; Grand Canyon; **1992** Charlot; Giochi d'adulti; **1993** Dave - Presidente per un giorno; **1995** French Kiss; **1996** Creature selvagge; **1997** In & Out; Tempesta di ghiaccio; **1999** Sogno di una notte di mezza estate; Wild Wild West; **2001** Anniversary Party; L'ultimo sogno; **2002** Il club degli imperatori; **2004** De-Lovely - Così facile da amare; **2006** As You Like It - Come vi piace; Radio America

Knightley, Keira (GB 1985 -) **2001** The Hole①; **2002** Sognando Beckham; **2003** Love Actually - L'amore davvero; **2004** King Arthur; **2005** Domino②; The Jacket; Orgoglio e pregiudizio②; **2007** Espiazione; Seta; **2008** La duchessa

Kristofferson, Kris (USA 1936 -) **1971** Fuga da Hollywood; **1972** Per 100 chili di droga; **1973** Una pazza storia d'amore; **1974** Voglio la testa di Garcia; **1975** Alice non abita più qui; **1976** È nata una stella②; I giorni impuri dello straniero; **1977** Gioco da duri; **1978** Convoy - Trincea d'asfalto; **1980** I cancelli del cielo; **1981** Il volto dei potenti; **1984** Flashpoint; Songwriter - Successo alle stelle; **1985** Stati di alterazione progressiva; **1988** La mia vita picchiatella; **1989** Ritorno dalla morte; **1992** Eroe per famiglie; **1996** Stella solitaria②; **1998** Blade; La figlia di un soldato non piange mai; Limbo; Payback - La rivincita di Porter; **2001** D-Tox; Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie; **2002** Blade II; **2004** Blade: Trinity; **2005** Dreamer-La strada per la vittoria; The Jacket

Ladd, Alan (USA 1913 - 1964) **1939** Il dominatore del mare; **1941** Avventura a Bombay; Quarto potere; **1942** La chiave di vetro; Il fuorilegge; L'ora del destino; Signorine, non guardate i marinai; **1944** Il grande silenzio①; **1945** La corsa della morte; **1946** Calcutta①; La dalia azzurra; I forzati del mare; **1947** Corsari della terra; Rivista di stelle; **1948** Codice d'onore①; Saigon①; Smith il taciturno; **1949** Il grande Gatsby①; Ultimatum a Chicago; **1950** Il marchio di sangue; La spia del lago; **1951** Bagliori ad Oriente; La montagna dei sette falchi; **1952** L'amante di ferro; I deportati del Botany Bay; **1953** Berretti rossi; Il cavaliere della valle solitaria; La legione del Sahara; **1954** Le giubbe rosse del Saskatchewan; Inferno sotto zero; Rullo di tamburi; **1955** La baia dell'inferno; **1956** Santiago; **1957** Orizzonti lontani; Il ragazzo sul delfino; **1958** Acque profonde①; Imputazione omicidio; L'orgoglioso ribelle; Gli uomini della terra selvaggia; **1960** Un piede nell'inferno; **1961** Orazi e Curiazi; **1962** I giovani fucili del Texas; **1964** L'uomo che non sapeva amare

Lafont, Bernadette (Fr. 1938 -) **1958** Le beau Serge; **1959** A doppia mandata; Le gattine; **1960** Donne facili; **1969** Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina; **1971** Per amore ho catturato una spia russa; **1971-74** Out 1: spectre; **1972** Mica scema la ragazza!; **1973** Colinot l'alzasottane; La maman et la putain; Perché mammà ti manda solo?; L'uomo in basso a destra nella fotografia; **1974** Permettete signora che ami vostra figlia?; **1978** Violette Nozière; **1979** Dimagriremo insieme; Ritorno alla grande; **1980** Il ladrone; **1985** L'effrontée; **1986** L'ispettore Lavardin; **1987** Volto segreto; **1991** Dingo; **1997** Genealogia di un crimine

Lake, Veronica (*n. d'a. di* Ockelman, Constance; USA 1919 - 1973) **1941** I dimenticati①; **1942** La chiave di vetro; Il fuorilegge; Ho sposato una strega; Signorine, non guardate i marinai; **1943** Sorelle in armi; **1945** Mi piace quella bionda; **1946** La dalia azzurra; **1947** La donna di fuoco; **1948** Saigon①; **1949** Furia dei tropici

Lamarr, Hedy (*n. d'a. di* Kiesler, Eva Maria, *poi* Kieslerova; 1915 - 2000) **1938** Un'americana nella Casbah; **1940** Corrispondente X; La febbre del petrolio; Questa donna è mia; **1941** Le fanciulle delle follie; Il molto onorevole Mr. Pulham; Vieni a vivere con me; **1942** La banda Pelletier; Gente allegra; **1944** I cospiratori①; Schiava del male; **1946** La Venere peccatrice; **1947** Disonorata②; **1949** Sansone e Dalila; **1950** L'amante①; Le frontiere dell'odio; **1951** La mia spia preferita; **1957** L'inferno ci accusa

Lambert, Christopher (USA 1957 -) **1984** Amore e musica; Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie; **1985** Subway; **1986** Highlander - L'ultimo immortale; I love you; **1987** Il siciliano; **1988** Love Dream; Un prete da uccidere; **1989** Perché proprio a me?; **1991** Highlander II - Il ritorno; **1992** Max e Jérémie devono morire; Scacco mortale; **1993** 2013 - La fortezza; **1994** Gunmen; Highlander 3; **1995** In trappola; Mortal Kombat; **1996** Duello tra i ghiacci; **1997** Nirvana; **1998** Beowulf; **2000** Druids; **2002** The Piano Player

Lancaster, Burt (*n. d'a. di* Lancaster, Burton Stephen; USA 1913 - 1994) **1946** I gangsters; **1947** Forza bruta①; Furia nel deserto; Le vie della città②; **1948** Erano tutti miei figli; Per te ho ucciso; Il terrore corre sul filo; **1949** La corda di sabbia; Doppio gioco; **1950** L'imprendibile signor 880; **1951** Pelle di rame; La valle della vendetta; **1952** Il corsaro dell'isola verde; Torna, piccola Sheba; **1953** Da qui all'eternità; Il sergente Bum!; Il trono nero; **1954** L'ultimo apache; Vera Cruz; **1955** Il kentuckiano; La rosa tatuata; **1956** Il mago della pioggia; Trapezio; **1957** Piombo rovente; Sfida all'O.K. Corral; **1958** Mare caldo; Tavole separate; **1959** Il discepolo del diavolo; **1960** Il figlio di Giuda; Gli inesorabili②; **1961** Il giardino della violenza; Vincitori e vinti; **1962** L'uomo di Alcatraz; **1963** I cinque volti dell'assassino; Gli esclusi; Il Gattopardo; **1964** Sette giorni a maggio; Il treno; **1965** La carovana dell'Alleluja; **1966** I professionisti; **1968** Joe Bass l'implacabile; Un uomo a nudo; **1969** Ardenne '44, un inferno; I temerari; **1970** Airport; Io sono la legge; **1971** Io sono Valdez; **1972** Nessuna pietà per Ulzana; **1973** Scorpio; **1974** Gruppo di famiglia in un interno; L'uomo di mezzanotte②; **1976** Buffalo Bill e gli indiani; Cassandra Crossing; La lunga notte di Entebbe; Mosè; Novecento; **1977** L'isola del dottor Moreau; Ultimi bagliori di un crepuscolo; **1978** Vittorie perdute; **1979** Zulu Dawn; **1980** Atlantic City U.S.A.; Branco selvaggio; **1981** La pelle; **1983** Local Hero; Osterman Weekend; **1986** Barnum il re del circo; Due tipi incorreggibili; Il giorno prima; **1988** Il sogno del mare - Rocket Gibraltar; **1989** L'uomo dei sogni; **1989-90** Il fantasma dell'Opera②

Lange, Jessica (USA 1949 -) **1976** King Kong②; **1979** All that jazz - Lo spettacolo continua; **1980** Ladre e contente; **1981** Il postino suona sempre due volte②; **1982** Frances; Tootsie; **1984** Country; **1985** La gatta sul tetto che scotta②; Sweet Dreams; **1986** Crimini del cuore; **1988** Un amore una vita; Far North; **1989** Music Box - Prova d'accusa; **1990** Gli uomini della mia vita; **1991** Cape Fear - Il promontorio della paura; **1992** La notte e la città; **1994** Blue Sky; **1995** Rob Roy; **1997** Segreti①; **1998** La cugina Bette; Obsession; **1999** Titus; **2003** Big Fish - Le storie di una vita incredibile; **2005** Broken Flowers; Non bussare alla mia porta; **2006** Quel che resta di mio marito

Lario, Veronica (*n. d'a. di* Bartolini, Miriam; It. 1956 -) **1983** Tenebre②; **1984** Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione

Laughton, Charles (GB 1899 - 1962) **1932** Il diavolo nell'abisso; Island of Lost Souls; The Old Dark House; Se avessi un milione; Il segno della croce; **1933** Le sei mogli di Enrico VIII; **1934** La famiglia Barrett; **1935** Il maggiordomo; La tragedia del Bounty; **1936** L'arte e gli amori di Rembrandt; **1938** I marciapiedi della metropoli; Il vagabondo dell'isola; **1939** Notre Dame; La taverna della Giamaica; **1940** Non desiderare la donna d'altri①; **1941** La prima è stata Eva; **1942** Destino②; Forzate il blocco; Il peccatore di Tahiti; **1943** Joko, l'australiano; Per sempre e un giorno ancora; Questa terra è mia; **1944** Quinto: non ammazzare; Lo spettro di Canterville; **1945** Capitan Kidd; **1946** La commedia è finita; **1947** Il caso Paradine; **1948** Arco di trionfo①; Corruzione; Il tempo si è fermato①; **1949** L'uomo della Torre Eiffel; **1951** Alan, il conte nero; Più forte dell'amore; **1952** La giostra umana; Kidd il pirata; **1953** La regina vergine; Salomè②; **1954** Hobson il tiranno; **1957** Testimone d'accusa; **1960** Sotto dieci bandiere; Spartacus; **1962** Tempesta su Washington

Laurel, Stan (*n. d'a. di* Jefferson, Arthur Stanley; GB 1890 - 1965) **1927** The Battle of the Century; Metti i pantaloni a Philip; **1930-32** Le avventure di Stanlio e Ollio; **1931** I due legionari; Muraglie; **1932** Il compagno B; Piano... Forte; **1933** Fra Diavolo; **1934** I figli del deserto; **1935** Gli allegri eroi; **1936** Allegri gemelli; La ragazza di Boemia; **1937** I fanciulli del West; **1938** Avventura a Vallechiara; Vent'anni dopo - Stanlio e Ollio teste dure; **1939** I diavoli volanti; **1940** C'era una volta un piccolo naviglio①; Noi siamo le colonne①; **1943** Gli allegri imbroglioni; **1944** Il grande botto①; **1950** Atollo K; **1957** Cavalcata della risata; **1965** L'allegro mondo di Stanlio e Ollio

Law, Jude (GB 1972 -) **1997** Gattaca - La porta dell'universo; Mezzanotte nel giardino del bene e del male; Wilde; **1998** Brivido di sangue; **1999** eXistenZ; Il talento di Mr. Ripley; **2000** Il nemico alle porte; **2001** A.I. Intelligenza artificiale; **2002** Era mio padre; **2003** Ritorno a Cold Mountain; **2004** Alfie②; The Aviator; Closer; Sky Captain and the World of Tomorrow; Le strane coincidenze della vita; **2006** L'amore non va in vacanza; Tutti gli uomini del re②; **2007** Un bacio romantico; Complicità e sospetti; Sleuth - Gli insospettabili; **2009** Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo; Sherlock Holmes

Lazzaro, Sofia Vedi **Loren, Sophia**

Léaud, Jean-Pierre (Fr. 1944 -) **1959** I quattrocento colpi; **1962** L'amore a vent'anni; **1966** Il maschio e la femmina; Una storia americana①; **1967** L'amore attraverso i secoli②; La cinese; Il vergine; Week-end, un uomo e una donna dal sabato alla domenica; **1968** Baci rubati; La gaia scienza; **1969** Porcile; **1970** Il leone a sette teste; Non drammatizziamo... è solo questione di corna; **1971** Le due inglesi; **1971-74** Out 1: spectre; **1972** Ultimo tango a Parigi; **1973** Effetto notte; La maman et la putain; **1979** L'amore fugge; **1981** Aiutami a sognare; **1985** Detective②; **1987** Jane B. par Agnès Varda; Vergine taglia 36; **1990** Ho affittato un killer; **1991** Contro il destino; L'isola del tesoro②; **1992** Vita da bohème; **1996** Irma Vep; **1997** Per scherzo; **2001** Un affare di gusto; Che ora è laggiù?; Le pornographe (Il pornografo); **2003** The Dreamers - I sognatori

Ledger, Heath (Austral. 1979 - 2008) **1999** Dieci cose che odio di te; **2000** Il patriota; **2001** Il destino di un cavaliere; Monster's Ball – L'ombra della vita; **2002** Le quattro piume②; **2003** Ned Kelly; La setta dei dannati; **2005** Casanova; I fratelli Grimm e l'incantevole strega; Lords of Dogtown; I segreti di Brokeback Mountain; **2006** Paradiso + Inferno; **2009** Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo

Lee, Christopher (*n. d'a. di* Carandini, Christopher; GB 1922 -) **1948** Il mistero degli specchi; Sarabanda tragica; La tragedia del capitano Scott; **1951** Le avventure del cap. Hornblower; **1952** Il corsaro dell'isola verde; Moulin Rouge①; **1954** La principessa di Mendoza; **1955** Il vendicatore nero; **1956** La battaglia di Rio della Plata; Colpo di mano a Creta; **1957** Vittoria amara; **1958** La battaglia del V.1; Dracula il vampiro; Verso la città del terrore; **1959** La furia dei Baskerville; La mummia②; Tempi duri per i vampiri; L'uomo che ingannò la morte; **1960** Le mani dell'altro②; Il mostro di Londra; **1961** La casa del terrore; Ercole al centro della Terra; **1963** La frusta e il corpo; **1964** Il castello dei morti vivi; La cripta e l'incubo; Lo sguardo che uccide; **1965** Le cinque chiavi del terrore; La dea della città perduta; Dracula, principe delle tenebre; Il teschio maledetto; **1966** Rasputin il monaco folle; **1967** La notte del grande caldo - Demoni di fuoco; Il teatro della morte; **1968** Le amanti di Dracula; I cinque draghi d'oro; La rossa maschera del terrore; **1969** Magic Christian; **1970** La casa che grondava sangue; Il conte Dracula; Una messa per Dracula; 23 pugnali per Cesare; La vita privata di Sherlock Holmes; **1972** Horror Express; 1972: Dracula colpisce ancora; La texana e i fratelli Penitenza; **1973** I satanici riti di Dracula; La scala della follia; Il terrore viene dalla pioggia; **1975** Milady - I quattro moschettieri; **1976** Dracula padre e figlio; **1977** Airport '77; Suicidio dallo spazio; **1978** Messaggi da forze sconosciute; Ritorno dall'ignoto; **1979** Avventura araba; Casablanca Passage; L'isola della paura; 1941 Allarme a Hollywood; **1981** Triade chiama canale 6; **1983** La casa delle ombre lunghe; **1984** Il custode①; **1985** L'ululato II; **1990** L'avaro; Gremlins 2 - La nuova stirpe; L'isola del tesoro④; **1992** Jackpot; **1996** The Stupids; **1998** Talos - L'ombra del faraone; **1999** Il mistero di Sleepy Hollow; **2004** I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse; **2005** La fabbrica di cioccolato; **2007** La bussola d'oro; **2009** Triage

Leigh, Janet (*n. d'a. di* Morrison, Janet; USA 1927 - 2004) **1947** La cavalcata del terrore; Peccatori senza peccato; **1948** Atto di violenza①; Casa mia; Parole e musica; **1949** Il Danubio rosso; Il dottore e la ragazza; Piccole donne②; La saga dei Forsyte; **1951** Quattro ragazze all'abbordaggio; **1952** Scaramouche; Lo sprecone; **1953** Il mago Houdini; Lo sperone nudo; **1954** Più vivo che morto; Principe coraggioso; Lo scudo dei Falworth; Senza scampo; **1955** Mia sorella Evelina②; Tempo di furore; **1956** Safari; **1957 (1950)** Il pilota razzo e la bella siberiana; **1958** L'infernale Quinlan; In licenza a Parigi; I Vichinghi; **1960** Chi era quella signora?; Pepe; Psyco; **1962** Va' e uccidi; **1963** Ciao, ciao Birdie; Tra moglie e marito②; **1966** Detective's Story; La spia dal cappello verde; Tre sul divano; Vivi e lascia morire; **1967** Ad ogni costo; **1969** La moglie assassina; **1970** Il mistero del cadavere scomparso①; **1979** Donne allo specchio; Panchina sul lungomare; **1980** Fog; **1998** Halloween - 20 anni dopo

Leigh, Vivien (*n. d'a. di* Hartley, Vivian Mary; Ind. 1913 - 1967) **1937** Un americano a Oxford; Fiamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra; Patrizia e il dittatore; Tre settimane di paura; Le tre spie; **1938** I marciapiedi della metropoli; **1939** Via col vento; **1940** Il ponte di Waterloo; **1941** Lady Hamilton; **1945** Cesare e Cleopatra; **1948** Anna Karenina③; **1951** Un tram che si chiama Desiderio①; **1955** Profondo come il mare; **1961** La primavera romana della signora Stone; **1965** La nave dei folli

Lemmon, Jack (*n. d'a. di* Lemmon III, John Ulmer; USA 1925 - 2001) **1954** Phfft (e l'amore si sgonfia); La ragazza del secolo; **1955** Mia moglie preferisce suo marito; Mia sorella Evelina②; La nave matta di Mr. Roberts; **1956** Autostop; **1957** Fuoco nella stiva; Off Limits - Proibito ai militari; **1958** Cowboy; Una strega in paradiso; **1959** A qualcuno piace caldo; Attenti alle vedove; **1960** L'appartamento①; La nave più scassata dell'esercito; Pepe; **1962** L'affittacamere②; I giorni del vino e delle rose; **1963** Irma la dolce; Sotto l'albero yum yum; **1964** Scusa, me lo presti tuo marito?; **1965** Come uccidere vostra moglie; La grande corsa②; **1966** Non per soldi... ma per denaro; **1967** Luv vuol dire amore?; **1968** La strana coppia; **1969** Sento che mi sta succedendo qualcosa; **1970** Un provinciale a New York; **1972** Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?; **1973** Salvate la tigre; **1974** Prima pagina; **1975** Prigioniero della Seconda Strada; **1976** Zingara di Alex; **1977** Airport '77; **1979** Sindrome cinese; **1980** Serata d'onore; **1981** Buddy Buddy; **1982** Missing - (Scomparso); **1985** Maccheroni; **1986** Così è la vita①; **1989** Dad - Papà; **1991** JFK - Un caso ancora aperto; **1992** Americani; **1993** America oggi; Due irresistibili brontoloni; **1995** That's Amore - Due improbabili seduttori; **1996** Fuga dalla Casa Bianca; **1997** Gli impenitenti; La parola ai giurati②; **1998** La strana coppia II

Leung Chiu Wai, Tony (HK 1962 -) **1989** La città dolente②; **1992** Hard Boiled; **1994** Ashes of Time; **1995** Cyclo - Ciclo; **1997** Happy Together; **2000** In the Mood for Love; **2002** Chinese Odyssey; Hero; Infernal Affairs; **2004** 2046; **2007** Lussuria - Seduzione e tradimento; **2009** La battaglia dei tre regni

Lewis, Jerry (*n. d'a. di* Levitch, Joseph; USA 1926 -) **1940** La mia amica Irma; **1950** Irma va a Hollywood; Il sergente di legno; **1951** Attente ai marinai; Quel fenomeno di mio figlio; **1952** Il caporale Sam; **1953** I figli del secolo①; Morti di paura; Occhio alla palla; **1953 (1951)** Il cantante matto; **1954** Il circo a tre piste; Più vivo che morto; **1955** Artisti e modelle; Il nipote picchiatello; **1956** Hollywood o morte!; Mezzogiorno... di fifa; **1957** Il delinquente delicato; Il marmittone; **1958** Il balio asciutto; Il ponticello sul fiume dei guai; **1959** C'era una volta un piccolo naviglio②; **1960** Un marziano sulla Terra; Ragazzo tuttofare; **1961** L'idolo delle donne; Il mattatore di Hollywood; **1962** Sherlocko, investigatore sciocco; **1963** Dove vai sono guai; Le folli notti del dottor Jerryll; **1964** Jerry 8 e 3/4; Pazzi, pupe e pillole; **1965** Boeing Boeing; I sette magnifici Jerry; **1966** Stazione luna; Tre sul divano; **1967** Il ciarlatano; **1968** Non alzare il ponte, abbassa il fiume; **1969** Jerryssimo; **1970** Scusi, dov'è il fronte?; **1981** Bentornato picchiatello!; **1983** Qua la mano picchiatello; Re per una notte; **1987** Lotta per la vita②; **1989** Cookie; **1992** Arizona Dream; Mr. Sabato sera; **1994** Il commediante

Lewis, Juliette (USA 1973 -) **1989** Un Natale esplosivo; **1990** Sentenza finale; **1991** Cape Fear - Il promontorio della paura; **1992** Mariti e mogli; **1993** Buon compleanno, Mr. Grape; Kalifornia; Triplo gioco③; **1994** Assassini nati; **1995** Strange Days; **1996** Conflitti del cuore; Dal tramonto all'alba; **1999** Un amore speciale; **2000** Affittasi camera; Le vie della violenza; **2001** Frankie & Ben – Una coppia a sorpresa; **2002** Gli occhi della vita; Via dall'incubo; **2003** Old School; Oscure presenze a Cold Creek; **2004** Blueberry; Starsky & Hutch; **2007** The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute

Linney, Laura (USA 1964 -) **1994** Uno strano scherzo del destino; **1995** Congo②; **1996** Schegge di paura; **1997** Potere assoluto; **1998** The Truman Show; **2000** La casa della gioia; Conta su di me②; **2002** The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra; **2003** The Life of David Gale; Love Actually - L'amore davvero; Mystic River; **2004** Kinsey; **2005** Il calamaro e la balena; The Exorcism of Emily Rose; **2006** L'amore giovane; In viaggio con Evie - Driving Lessons; L'uomo dell'anno; **2007** Breach - L'infiltrato; Diario di una tata; La famiglia Savage

Liotta, Ray (USA 1955 -) **1986** Qualcosa di travolgente; **1988** Nick e Gino; **1989** L'uomo dei sogni; **1990** Quei bravi ragazzi; **1992** Abuso di potere; **1994** Fuga da Absolom; Una moglie per papà; **1996** Specchio della memoria; **1997** Cop Land; **1998** The Rat Pack; **1999** Le due verità - Forever Mine; **2001** Blow; Hannibal; Heartbreakers – Vizio di famiglia; John Q.; **2002** Narc - Analisi di un delitto; **2004** Last Shot; **2005** Doppia ipotesi per un delitto; **2006** Smokin' Aces; **2007** Svalvolati on the road; **2009** Crossing Over

Lisi, Virna (*n. d'a. di* Pieralisi, Virna; It. 1937 -) **1954** Il cardinale Lambertini②; Violenza sul lago; **1955** Le diciottenni; La piccola guerra; Lo scapolo; **1956** La donna del giorno③; **1959** Un militare e mezzo; Il mondo dei miracoli; Il padrone delle ferriere②; Vite perdute (La legge del mitra); **1959 (1957)** Il conte di Matera; **1961** Cinque marines per cento ragazze; Romolo e Remo; Sua Eccellenza si fermò a mangiare; **1962** Eva; Il giorno più corto; **1963** Il delitto Dupré; **1964** Agente Coplan: missione spionaggio; Il tulipano nero; **1965** Le bambole; Casanova '70; Come uccidere vostra moglie; La donna del lago; Made in Italy; Oggi, domani, dopodomani; Signore e signori; Una vergine per il principe; **1966** Due assi nella manica; U-112 assalto al "Queen Mary"; **1967** Arabella; Le dolci signore; La ragazza e il generale; La venticinquesima ora; **1968** Tenderly; **1969** L'albero di Natale①; Il segreto di Santa Vittoria; **1970** Giochi particolari; **1971** Il bel mostro; Roma bene; La statua; **1972** Barbablù③; Improvvisamente una sera... un amore; **1973** Il serpente; Zanna Bianca②; **1974** Il ritorno di Zanna Bianca; **1977** Al di là del bene e del male; **1979** Ernesto; **1979-81** Bugie bianche (Professione figlio); **1980** La cicala②; **1982** La donna giusta; **1983** Sapore di mare; **1988** I ragazzi di via Panisperna; **1989** Buon Natale, buon anno; Cinema; **1994** La regina Margot②; **1996** Va' dove ti porta il cuore; **1999** Cristallo di rocca; **2002** Il più bel giorno della mia vita

Lloyd, Harold (*n. d'a. di* Lloyd, Harold Clayton; USA 1893 - 1971) **1923** Preferisco l'ascensore!; **1924** Tutte e nessuna; **1928** A rotta di collo①; **1930** Piano coi piedi; **1932** Follie del cinema; **1934** Zampe di gatto; **1936** La via lattea①; **1947** Meglio un mercoledì da leone...; **1962** A rotta di collo②

Lo Cascio, Luigi (It. 1967 -) **2000** I cento passi; **2001** Luce dei miei occhi; **2002** Mio cognato; Il più bel giorno della mia vita; **2003** Buongiorno, notte; La meglio gioventù; **2004** Occhi di cristallo; La vita che vorrei; **2005** La bestia nel cuore; **2006** Mare nero; **2007** Il dolce e l'amaro; **2009** Gli amici del Bar Margherita; Baarìa

Lollobrigida, Gina (It. 1927 -) **1947** L'elisir d'amore; Il segreto di Don Giovanni; **1948** Follie per l'opera; I pagliacci - Amore tragico; **1949** Campane a martello; La sposa non può attendere; **1950** Alina; Cuori senza frontiere; Miss Italia; Vita da cani②; **1951** Achtung! Banditi!; Amor non ho... però... però...; La città si difende; Enrico Caruso, leggenda di una voce; **1952** Altri tempi; Le belle della notte; Fanfan la Tulipe; Moglie per una notte; La provinciale②; **1953** Le infedeli; Pane, amore e fantasia; **1954** Il grande gioco; Pane, amore e gelosia; La romana①; Il tesoro dell'Africa; **1955** La donna più bella del mondo; **1956** Notre Dame de Paris②; Trapezio; **1958** Anna di Brooklyn; La legge; **1959** Sacro e profano①; Salomone e la regina di Saba; **1961** Torna a settembre; Va nuda per il mondo; **1962** La bellezza di Ippolita; Venere imperiale; **1963** Mare matto; **1964** La donna di paglia; Strani compagni di letto; **1965** Le bambole; Io, io, io... e gli altri; **1966** L'amante italiana; Hotel Paradiso; Le piacevoli notti; **1967** Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes; **1968** Buonasera, signora Campbell; Cimitero senza croci; Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell; La morte ha fatto l'uovo; Stuntman; **1969** Un bellissimo novembre; **1970** ... E continuavano a fregarsi il milione di dollari; **1972** Un ospite gradito... per mia moglie; **1988** La romana②

Lombard, Carole (*n. d'a. di* Peters, Jane Alice; USA 1908 - 1942) **1932** Nessun uomo le appartiene; **1933** L'aquila e il falco; **1934** Bolero①; La donna che amo; Rivelazione; Ventesimo secolo; **1935** I milioni della manicure; **1936** La bisbetica innamorata; L'impareggiabile Godfrey①; **1937** La moglie bugiarda; Nulla sul serio; Swing High, Swing Low; **1938** Ritorna l'amore; **1939** Non puoi impedirmi d'amare; **1940** Angeli della notte; Non desiderare la donna d'altri①; **1941** Il signore e la signora Smith; **1942** Vogliamo vivere!

Lopez, Jennifer (USA 1969 -) **1995** Mi familia; Money Train; **1996** Blood and Wine; Jack; **1997** Anaconda; Selena; U-Turn - Inversione di marcia; **1998** Out of Sight; **2000** The Cell- La cellula; Prima o poi mi sposo; **2001** Angel Eyes - Occhi d'angelo; **2002** Un amore a 5 stelle; Via dall'incubo; **2003** Amore estremo - Tough Love; **2004** Jersey Girl; Shall We Dance?; **2005** Quel mostro di suocera; Il vento del perdono; **2007** Bordertown; **2010** Piacere, sono un po' incinta

Loren, Sophia (*n. d'a. di* Scicolone, Sofia; It. 1934 -) **1950** Cuori sul mare; Totòtarzan; **1951** È arrivato l'accordatore; Luci del varietà; Il mago per forza; Milano miliardaria; Il padrone del vapore; **1952** La tratta delle bianche; **1953** Africa sotto i mari; Aida; Ci troviamo in galleria; La domenica della buona gente; Un giorno in pretura; **1954** Attila; Carosello napoletano; La donna del fiume; Due notti con Cleopatra; Miseria e nobiltà②; L'oro di Napoli; Il paese dei campanelli; Peccato che sia una canaglia; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1955** La bella mugnaia; La fortuna di essere donna; Pane, amore e...; Il segno di Venere; **1957** Orgoglio e passione; Il ragazzo sul delfino; Timbuctù; **1958** La chiave①; Desiderio sotto gli olmi; Un marito per Cinzia; Orchidea nera; **1959** Il diavolo in calzoncini rosa; Quel tipo di donna; **1960** La baia di Napoli; La Ciociara①; La miliardaria; Olympia; **1961** El Cid①; Madame Sans-Gêne; **1962** Boccaccio '70; Il coltello nella piaga; I sequestrati di Altona; **1963** Ieri, oggi, domani; **1964** La caduta dell'impero romano; Matrimonio all'italiana; **1965** Judith; Lady L; Operazione Crossbow; **1966** Arabesque; **1967** C'era una volta①; La contessa di Hong Kong; Questi fantasmi②; **1969** I girasoli; **1971** La moglie del prete; La mortadella; **1972** Bianco rosso e...; L'uomo della Mancha; **1974** Breve incontro②; Il viaggio③; **1975** La pupa del gangster; **1976** Cassandra Crossing; **1977** Angela - Il suo unico peccato era l'amore; Una giornata particolare; **1978** Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici); Obiettivo "Brass"; **1979** Bocca da fuoco; **1984** Qualcosa di biondo; **1986** Madre coraggio; **1989** La Ciociara②; **1990** Sabato, domenica e lunedì; **1994** Prêt-à-porter; **1995** That's Amore - Due improbabili seduttori; **2002** Cuori estranei; **2009** Nine

Lorre, Peter (*n. d'a. di* Löwenstein, Laszlo; Ung. 1904 - 1964) **1931** M - Il mostro di Düsseldorf; **1934** L'uomo che sapeva troppo①; **1935** Amore folle; Ho ucciso!; **1936** Amore e mistero; **1937** Senza perdono; La spia dei lancieri; **1938** Chi vuole un milione?; **1940** L'isola del diavolo②; Lo sconosciuto del terzo piano; **1941** Avventura a Bombay; Il mistero del falco; L'uomo dalla maschera; **1942** Casablanca; Sesta colonna; **1942-44** Arsenico e vecchi merletti; **1943** La croce di Lorena; Le spie②; **1944** I cospiratori①; Il giuramento dei forzati; La maschera di Dimitrios; **1945** Agente confidenziale; Hotel Berlino; **1946** L'angelo nero①; L'idolo cinese; Incatenata②; Il mistero delle cinque dita; La morte viene da Scotland Yard; **1947** La mia brunetta preferita; **1948** Casbah; **1949** La corda di sabbia; **1951** Un uomo perduto; **1954** Il tesoro dell'Africa; 20 000 leghe sotto i mari; **1956** Congo①; **1957** La bella di Mosca; L'inferno ci accusa; Il marmittone; **1959** Il grande circo; **1961** Viaggio in fondo al mare; **1962** Cinque settimane in pallone; I racconti del terrore; **1963** Il clan del terrore; I maghi del terrore; **1964** Jerry 8 e 3/4

Lo Verso, Enrico (It. 1964 -) **1990** I taràssachi; **1992** Le amiche del cuore; Il ladro di bambini; Volevamo essere gli U2; **1993** Mario, Maria e Mario; La scorta; **1994** Farinelli - Voce regina; Lamerica; **1996** Il cielo è sempre più blu; Come mi vuoi; **1998** Così ridevano; Del perduto amore; Naja; **1999** Li chiamarono briganti!; **2001** L'amore imperfetto; Hannibal; **2005** L'educazione fisica delle fanciulle; **2006** Salvatore - Questa è la vita; **2007** Il destino di un guerriero; L'inchiesta②; Milano-Palermo-Il ritorno; Le 13 rose; **2009** Baarìa; **2010** La bella società

Loy, Myrna (*n. d'a. di* Williams, Katerina Myrna; USA 1905 - 1993) **1923** I dieci comandamenti①; **1926** Don Giovanni e Lucrezia Borgia; **1929** L'arca di Noè; La guardia nera; **1931** Un americano alla corte di re Artù①; Anima e corpo①; **1932**

Amami stanotte; La maschera di Fu Manchu; **1934** L'amante sconosciuta①; Le due strade; Strettamente confidenziale; **1935** Ali nel buio; Le quattro perle; **1936** La donna del giorno①; Dopo l'uomo ombra; Gelosia①; La moglie riconquistata; Il paradiso delle fanciulle; **1937** Parnell; **1938** L'amico pubblico n. 1; Gli arditi dell'aria; **1939** La grande pioggia; Si riparla dell'uomo ombra; **1940** Ti amo ancora; **1941** Innamorato pazzo①; Ombra dell'uomo ombra; **1944** L'uomo ombra torna a casa; **1946** Un genio in famiglia; I migliori anni della nostra vita; **1947** Il canto dell'uomo ombra; L'intraprendente signor Dick; **1948** La casa dei nostri sogni; **1949** Minuzzolo; **1950** Dodici lo chiamano papà; **1952** Ragazze alla finestra; **1956** La figlia dell'ambasciatore; **1958** Non desiderare la donna d'altri②; **1960** Dalla terrazza; Merletto di mezzanotte; **1969** Sento che mi sta succedendo qualcosa; **1974** Airport 75; **1977** Terrore a Lakewood; **1980** Dimmi quello che vuoi

Lualdi, Antonella (*n. d'a. di* de Pascale, Antoinette; It. 1931 -) **1949** Signorinella; **1950** Abbiamo vinto; È più facile per un cammello...①; **1951** È arrivato l'accordatore; **1952** Cani e gatti; Il cappotto; La cieca di Sorrento②; I figli non si vendono; Quando le donne amano; Solo per te, Lucia; Tre storie proibite; **1953** Canzoni, canzoni, canzoni; Cronache di poveri amanti; Perdonami; Il più comico spettacolo del mondo; Il romanzo della mia vita (Luciano Tajoli); Gli uomini, che mascalzoni!; **1954** Amori di mezzo secolo; Avanzi di galera①; Casta Diva②; Pietà per chi cade; Le signorine dello 04; L'uomo e il diavolo; **1955** Gli innamorati; **1956** Altair; I giorni più belli; **1957** Il cielo brucia; Padri e figli; **1958** Giovani mariti; Una vita (Il dramma di una sposa); **1959** A doppia mandata; **1960** Appuntamento a Ischia; Via Margutta; **1961** Arrivano i Titani; I Mongoli; **1962** Il disordine; **1963** Honk Kong un addio; **1964** Amore mio; I cento cavalieri; Comizi d'amore; Il pasto delle belve; Se permettete, parliamo di donne; **1966** Il grande colpo di Surcouf; Il massacro della foresta nera; Surcouf l'eroe dei sette mari; **1970** Un caso di coscienza; **1974** Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; **1976** La legge violenta della squadra anticrimine; **1986** Una spina nel cuore

Lugosi, Bela (*n. d'a. di* Blasko, Bela; Ung. 1882 - 1956) **1932** Dottor Miracolo; Island of Lost Souls; L'isola degli zombies; **1933** Il bacio mortale; **1934** The Black Cat; **1936** Il raggio invisibile; **1939** Il figlio di Frankenstein; Ninotchka; **1940** L'uomo lupo; **1941** La notte dei pipistrelli; Spettri all'arrembaggio; **1942** A mezzanotte corre il terrore; Il terrore di Frankenstein; **1943** Frankenstein contro l'uomo lupo; L'uomo scimmia; **1945** La iena - L'uomo di mezzanotte; **1948** Il cervello di Frankenstein; **1953** Due vite in una; **1959** Plan 9 From Outer Space

Lupino, Ida (USA 1914 - 1995) **1935** Una notte al castello; Sogno di prigioniero; **1936** Notti messicane; **1939** Le avventure di Sherlock Holmes; Luce che si spense; **1940** Strada maestra; **1941** Fuori dalla nebbia; Il lupo dei mari; Una pallottola per Roy; Tenebre①; **1942** Ondata d'amore; **1943** Per sempre e un giorno ancora; **1943-46** Appassionatamente①; **1946** Io amo②; **1947** Non mi sfuggirai; **1948** I quattro rivali; **1949** Donna in fuga; **1951** Neve rossa; **1953** La grande nebbia; Jennifer; **1954** Dollari che scottano; **1955** Il grande coltello; La rivolta delle reclute; **1956** L'ora del delitto; Quando la città dorme; **1972** L'ultimo buscadero; **1973** Lettera smarrita

MacDonald, Jeanette (USA 1901 - 1965) **1929** Il principe consorte; **1930** Montecarlo①; **1932** Amami stanotte; Un'ora d'amore; **1934** La vedova allegra②; **1936** San Francisco; **1937** Primavera①; **1938** Bisticci d'amore; La città dell'oro; **1940** La luna nuova; Tzigana - Valzer d'amore; **1941** Catene del passato; **1949** Primavera di sole

MacDowell, Andie (*n. d'a. di* Anderson MacDowell, Rose; USA 1958 -) **1984** Greystoke - La leggenda di Tarzan signore delle scimmie; **1985** St. Elmo's Fire; **1989** Sesso, bugie e videotape; **1990** Green Card - Matrimonio di convenienza; **1991** Attenti al ladro!; Hudson Hawk - Il mago del furto; **1993** America oggi; Ricomincio da capo; **1994** Bad Girls; Quattro matrimoni e un funerale; **1995** Eroi di tutti i giorni; **1996** Michael; Mi sdoppio in 4; **1997** Crimini invisibili; Profumo di un giorno d'estate; **1998** Biglietti d'amore; **1999** La dea del successo; **2001** Amori in città... e tradimenti in campagna; Harrison's Flowers; Sposami, Kate; **2005** The Last Sign

MacGraw, Ali (USA 1938 -) **1969** La ragazza di Tony; **1970** Love Story; **1972** Getaway!; **1978** Convoy - Trincea d'asfalto; **1979** L'ultimo gioco; **1980** Dimmi quello che vuoi; **1983** China Rose

MacLaine, Shirley (*n. d'a. di* MacLean Beaty, Shirley; USA 1934 -) **1955** Artisti e modelle; La congiura degli innocenti; **1956** Il giro del mondo in 80 giorni①; **1957** Tutte le ragazze lo sanno; **1958** Bella, affettuosa, illibata cercasi; La legge del più forte; Qualcuno verrà; La tua pelle brucia; **1959** Il prezzo del successo; **1960** L'appartamento①; Can-Can; **1961** Una notte movimentata; Salverò il mio amore; **1962** La mia geisha; Quelle due; La ragazza del quartiere; **1963** Irma la dolce; **1964** A braccia aperte; Una Rolls-Royce gialla; La signora e i suoi mariti; **1966** Gambit (Grande furto al Semiramis); **1967** Sette volte donna; **1968** La ruota di scorta della signora Blossom; **1969** Gli avvoltoi hanno fame; Sweet Charity - Una ragazza che voleva essere amata; **1972** Possession①; **1977** Due vite, una svolta; **1979** Oltre il giardino; **1980** In amore si cambia; **1983** Voglia di tenerezza; **1984** La corsa più pazza d'America n. 2; **1988** Madame Sousatzka; **1989** Fiori d'acciaio; **1990** Cartoline dall'inferno; **1992** La vedova americana; **1993** Ricordando Hemingway; **1994** Cara, insopportabile Tess; **1996** Conflitti del cuore; Scambio d'identità; **2005** In Her Shoes - Se fossi lei; Vita da strega; Vizi di famiglia; **2010** Appuntamento con l'amore

Madonna (*n. d'a. di* Ciccone, Louise Veronica; USA 1958 -) **1985** Cercasi Susan disperatamente; Crazy for you; **1987** Who's that girl?; **1989** I maledetti di Hollywood; **1991** A letto con Madonna; Ombre e nebbia; **1992** Body of Evidence; Ragazze vincenti; **1993** Occhi di serpente; **1995** Blue in the Face; Four Rooms; **1996** Evita; **2000** Sai che c'è di nuovo?; **2002** Travolti dal destino

Maglietta, Licia (It. 1954 -) **1995** L'amore molesto; **1996** R.D.F. Rumori di fondo; **1997** Le acrobate; **2000** Pane e tulipani; **2001** Luna rossa②; **2004** Agata e la tempesta; Nel mio amore; **2007-09** Viaggio in Italia - Una favola vera

Magnani, Anna (It. 1908 - 1973) **1934** La cieca di Sorrento①; Tempo massimo; **1935** Quei due①; **1936** Cavalleria; Trenta secondi d'amore; **1938** La principessa Tarakanova; **1941** La fuggitiva; Teresa Venerdì; **1942** La fortuna viene dal cielo; **1943** Campo de' Fiori; L'ultima carrozzella; La vita è bella①; **1945** Abbasso la miseria; Davanti a lui tremava tutta Roma; Roma città aperta; **1946** Abbasso la ricchezza; Il bandito; Un uomo ritorna; **1947** L'onorevole Angelina; **1948** L'amore; Assunta Spina②; Molti sogni per le strade; Lo sconosciuto di San Marino; **1950** Vulcano; **1951** Bellissima; **1952** Camicie rosse (Anita Garibaldi); La carrozza d'oro; **1953** Siamo donne; **1955** La rosa tatuata; **1956** Suor Letizia - Il più grande amore; **1957** Selvaggio è il vento; **1958** Nella città l'inferno; **1959** Pelle di serpente; **1960** Risate di gioia; **1962** Mamma Roma; **1963** La pila della Peppa; **1965** Made in Italy; **1969** Il segreto di Santa Vittoria; **1971** ... correva l'anno di grazia 1870; **1972** Roma

Maguire, Tobey (USA 1975 -) **1997** Tempesta di ghiaccio; **1998** Paura e delirio a Las Vegas; Pleasantville; **1999** Le regole della casa del sidro; **2000** Cavalcando col diavolo; Wonder Boys; **2003** Seabiscuit - Un mito senza tempo; **2006** Intrigo a Berlino②; **2009** Brothers

Mailer, Norman (USA 1923 - 2007) **1981** Ragtime; **1987** Re Lear①; **1996** Quando eravamo re

Malden, Karl (*n. d'a. di* Sekulovich, Mladen; USA 1912 - 2009) **1946** Il 13 non risponde; **1947** Il bacio della morte①; Boomerang - L'arma che uccide; **1950** Romantico avventuriero; Sui marciapiedi; **1951** Okinawa; Un tram che si chiama Desiderio①; **1952** Corriere diplomatico; Ruby, fiore selvaggio; **1953** Femmina contesa; Io confesso; **1954** Fronte del porto; Il mostro della via Morgue; **1956** Baby Doll; **1957** I giganti toccano il cielo; Prigioniero della paura②; **1959** L'albero degli impiccati; **1960** Il grande impostore; Il segreto di Pollyanna; **1961** I due volti della vendetta; Vento caldo; **1962** La conquista del West②; La donna che inventò lo strip-tease; E il vento disperse la nebbia; L'uomo di Alcatraz; **1963** Appuntamento fra le nuvole; **1964** Chi giace nella mia bara?; Il grande sentiero②; **1965** Cincinnati Kid; **1966** Nevada Smith①; **1967** Il cervello da un miliardo di dollari; Intrighi al Grand Hotel; Matt Helm... non perdona; **1968** Due occhi di ghiaccio; Milioni che scottano; **1970** Patton, generale d'acciaio; **1971** Il gatto a nove code; Uomini selvaggi; **1979** Meteor; **1983** La stangata due; **1987** Pazza; **1988** Vietnam morte Orange; **1990** Storia di Anna

Malkovich, John (USA 1953 -) **1984** Le stagioni del cuore; Urla del silenzio; **1985** Eleni; Morte di un commesso viaggiatore②; **1987** Cercasi l'uomo giusto; L'impero del sole②; Lo zoo di vetro②; **1988** Gli irriducibili; Le relazioni pericolose; **1990** Il tè nel deserto; **1991** Attenti al ladro!; Ombre e nebbia; Sognando Manhattan; **1992** Gli occhi del delitto; Uomini e topi②; **1993** Nel centro del mirino; **1994** Cuore di tenebra; **1995** Al di là delle nuvole; Il convento; Scomodi omicidi; **1996** Mary Reilly; L'orco; Ritratto di signora; **1997** Con Air; **1998** Il giocatore②; La maschera di ferro②; **1999** Essere John Malkovich; Giovanna d'Arco di Luc Besson; RKO 281 - La vera storia di *Quarto potere*; Il tempo ritrovato; **2000** L'ombra del vampiro; Ritorno a casa③; **2001** Compagnie pericolose; Hotel①; **2002** Il gioco di Ripley; Johnny English; **2003** Un film parlato; **2005** Guida galattica per autostoppisti; The Libertine; **2006** Eragon; **2007** La leggenda di Beowulf; **2008** Burn After Reading - A prova di spia; Changeling - Una storia vera

Malone, Dorothy (*n. d'a. di* Maloney, Dorothy; USA 1925 -) **1946** Il grande sonno; Notte e dì; **1949** Gli amanti della città sepolta; Il ranch delle tre campane; **1950** Condannato!; L'uomo del Nevada; **1953** Il giustiziere②; Immersione rapida; Morti di paura; **1954** Criminale di turno; Dollari che scottano; Una pistola che canta; Tu sei il mio destino; **1955** Artisti e modelle; Prima dell'uragano; Sogno d'amore; **1956** Come le foglie al vento; **1957** Contrabbando sul Mediterraneo; L'uomo dai mille volti; **1958** Furia d'amare; Il trapezio della vita; **1959** Ultima notte a Warlock; **1960** La crociera del terrore; **1961** L'occhio caldo del cielo; **1979** Il peccato②; Rebus per un assassinio; **1985** Peyton Place ultimo atto

Manfredi, Nino (*n. d'a. di* Manfredi, Saturnino; It. 1921 - 2004) **1949** Monastero di Santa Chiara; **1952-53** Ho scelto l'amore; **1953** La domenica della buona gente; **1955** Gli innamorati; Lo scapolo; **1956** Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; Totò, Peppino e... la malafemmina; **1957** Camping; Susanna tutta panna; **1958** Caporale di giornata; Carmela è una bambola; Guardia, ladro e cameriera; Venezia, la luna e tu; **1959** L'impiegato; I ragazzi dei Parioli; **1960** Audace colpo dei soliti ignoti; Le pillole di Ercole; **1961** A cavallo della tigre①; Il carabiniere a cavallo; Crimen; Giudizio universale; **1962** Anni ruggenti; I motorizzati; **1963** L'amore difficile; La ballata del boia; I cuori infranti; La parmigiana; **1964** Alta infedeltà①; Controsesso; Il gaucho; **1965** Le bambole; I complessi; Io, io, io... e gli altri; Io la conoscevo bene; Made in Italy; Questa volta parliamo di uomini; Una rosa per tutti; Thrilling; **1966** Adulterio all'italiana; Operazione San Gennaro; **1967** Italian Secret Service; Il padre di famiglia; **1968** Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?; Straziami, ma di baci saziami; **1969** Nell'anno del Signore...; Vedo nudo; **1970** Contestazione generale; Rosolino Paternò, soldato; **1971** Per grazia ricevuta; Roma bene; Trastevere; **1972** Girolimoni, il mostro di Roma; Lo chiameremo Andrea; **1973** Pane e cioccolata; **1974** C'eravamo tanto amati; **1975** Attenti al buffone; **1976** Basta che non si sappia in giro; Brutti sporchi e cattivi; Quelle strane occasioni; Signore e signori, buonanotte; **1977** In nome del Papa re; **1978** La mazzetta; **1979** Il giocattolo; **1980** Café Express; **1981** Nudo di donna; **1982** Spaghetti House; Testa o croce②; **1983** Questo e quello; **1986** Grandi magazzini②; Il tenente dei carabinieri; **1987** Napoli-Berlino un taxi nella notte; I picari; **1988** Secondo Ponzio Pilato; **1990** In nome del popolo sovrano; In viaggio con Alberto; **1995** Colpo di luna; **2000** La carbonara; **2003** La fine di un mistero

Mangano, Silvana (It. 1930 - 1989) **1947** L'elisir d'amore; **1949** Il lupo della Sila; Riso amaro; **1950** Il brigante Musolino; **1951** Anna①; **1954** Mambo; L'oro di Napoli; Ulisse; **1957** La diga sul Pacifico; Uomini e lupi; **1958** La tempesta; **1959** La grande guerra; **1960** Jovanka e le altre; **1961** Crimen; Giudizio universale; Una vita difficile; **1962** Barabba; **1963** Il processo di Verona; **1964** Il disco volante; La mia signora; **1965** Io, io, io... e gli altri; **1966** Scusi lei è favorevole o contrario?; **1967** Edipo re; Le streghe; **1968** Capriccio all'italiana; Teorema; **1971** Il Decameron; Morte a Venezia; Scipione detto anche l'Africano; **1972** Lo scopone scientifico; **1973** Ludwig; **1974** Gruppo di famiglia in un interno; **1984** Dune; **1987** Oci ciornie

Mansfield, Jayne (*n. d'a. di* Palmer, Vera Jayne; USA 1933 - 1967) **1955** La baia dell'inferno; Tempo di furore; Il tesoro sommerso; Voi assassini; **1956** Gangster cerca moglie; **1957** La bionda esplosiva; Fermata per 12 ore; **1958** Baciala per me; La bionda e lo sceriffo; **1960** Le rotaie della morte; **1961** Testa o croce①; **1962** Accadde in Atene; Gli amori di Ercole; **1964** L'amore primitivo; Panic Button... operazione fisco; **1967** Una guida per l'uomo sposato

Mantegna, Joe (USA 1947 -) **1979** Elvis, il re del rock; **1985** Posizioni compromettenti; **1986** Casa, dolce casa; Un poliziotto fuori di testa; I tre amigos; **1987** La casa dei giochi; Suspect - Presunto colpevole; Weeds; **1988** Le cose cambiano; **1990** Alice①; Il padrino - Parte III; **1991** Bugsy; Homicide; Sognando Manhattan; **1992** Body of Evidence; **1993** Sotto scacco①; **1994** Airheads - Una band da lanciare; **1995** Forget Paris; **1996** Delitto senza colpevoli; Insoliti criminali; La prossima vittima; Qualcosa di personale; **1997** Rischioso inganno; **1998** Celebrity; The Rat Pack; **1999** Liberty Heights; **2001** Off Key; **2004** Pontormo - Un amore eretico; **2005** Edmond; 9 vite da donna

Marais, Jean (*n. d'a. di* Marais Villain, Jean; Fr. 1913 - 1998) **1937** Lo strano dramma del dottor Molyneux; **1943** Carmen①; L'immortale leggenda; **1946** La bella e la bestia①; **1947-48** Ruy Blas; **1948** L'aquila a due teste; I parenti terribili; **1949** Il segreto di Mayerling; **1950** L'amante di una notte; Orfeo①; **1951** I miracoli non si ripetono; **1952** "Naso di cuoio", gentiluomo d'amore; **1953** Versailles; La voce del silenzio①; **1954** Il conte di Montecristo②; Napoleone Bonaparte; Il tesoro di Montecristo; La vendetta di Montecristo; **1955** Ragazze folli②; **1956** Eliana e gli uomini; **1957** Agli ordini del re; Le notti bianche; **1959** La spada degli Orleans; Il testamento di Orfeo; **1960** Il capitano del re; Napoleone ad Austerlitz; **1961** Capitan Fracassa②; La congiura dei potenti; Ponzio Pilato; La principessa di Clèves; Il ratto delle sabine②; Il re di Roma - Aquila imperiale; **1962** I misteri di Parigi; L'uomo dalla maschera di ferro①; **1964** L'amico di famiglia①; Donne, mitra e diamanti; Fantomas '70; **1965** Danger - Dimensione morte; Fantomas minaccia il mondo; **1967** Fantomas contro Scotland Yard; **1970** La favolosa storia di Pelle d'Asino; **1996** Io ballo da sola

Marceau, Sophie (*n. d'a. di* Maupu, Sophie; Fr. 1967 -) **1981** Il tempo delle mele; **1982** Il tempo delle mele 2; **1984** Fort Saganne; **1985** Amour braque - Amore balordo; Police; **1986** Discesa all'inferno; **1988** Chouans!; Il tempo delle mele 3; **1989** Le mie notti sono più belle dei vostri giorni; **1995** Al di là delle nuvole; Braveheart - Cuore impavido; **1997** Anna Karenina③; Marquise; **1998** Firelight; **1999** Sogno di una notte di mezza estate; **2000** La fidélité; **2001** Belfagor - Il fantasma del Louvre; **2003** Alex & Emma

March, Fredric (*n. d'a. di* McIntyre Bickel, Frederick Ernest; USA 1897 - 1975) **1932** Il segno della croce; **1933** L'aquila e il falco; Partita a quattro; **1934** Gli amori di Benvenuto Cellini; La famiglia Barrett; La morte in vacanza; Resurrezione①; **1935** L'angelo delle tenebre; Anna Karenina②; **1936** Avorio nero; Maria di Scozia; Le vie della gloria; **1937** È nata una stella①; Nulla sul serio; **1938** I filibustieri; **1940** Peccatrici folli; Vittoria; **1941** Accadde una sera; Così finisce la nostra notte; Un piede in paradiso; **1942** Ho sposato una strega; **1944**

Il pilota del Mississippi; 1946 I migliori anni della nostra vita; 1948 Un'altra parte della foresta; Il delitto del giudice; 1949 Cristoforo Colombo; 1951 Morte di un commesso viaggiatore①; 1953 Salto mortale; 1954 I ponti di Toko-Ri; La sete del potere; 1955 Ore disperate①; 1956 Alessandro il Grande①; L'uomo dal vestito grigio; 1959 Nel mezzo della notte; 1960 ... e l'uomo creò Satana; 1961 Giorni senza fine; 1962 I sequestrati di Altona; 1964 Sette giorni a maggio; 1967 Hombre

Marcoré, Neri (It. 1966 -) 1999 Due volte nella vita②; 2001 Ravanello pallido; 2002 Quasi quasi; 2003 Il cuore altrove; 2004 Se devo essere sincera; 2005 La seconda notte di nozze; 2006 Baciami piccina; L'estate del mio primo bacio; 2007 Lezioni di cioccolato; 2008 I mostri oggi; 2009 Gli amici del Bar Margherita

Marescotti, Ivano (It. 1946 -) 1990 L'aria serena dell'Ovest; 1991 La domenica specialmente; Johnny Stecchino; Notte di stelle; 1992 Gangsters; Quattro figli unici; Il richiamo; Tra due risvegli; 1993 Un'anima divisa in due; Il lungo silenzio; 1994 Dichiarazioni d'amore; Italia Village; Il mostro②; Strane storie - Racconti di fine secolo; 1995 Pasolini un delitto italiano; 1996 Il cielo è sempre più blu; Italiani; Jack Frusciante è uscito dal gruppo; Luna e l'altra; Vesna va veloce; 1997 Consigli per gli acquisti; 1998 Messaggi quasi segreti; 1999 Asini; Il talento di Mr. Ripley; 2000 Un delitto impossibile; La lingua del Santo; 20 Venti; 2001 Come si fa un Martini; Hannibal; 2002 La leggenda di Al, John & Jack; Sei come sei; 2004 King Arthur; Il vento, di sera; 2007 La giusta distanza; Lezioni di cioccolato; 2008 Italian Dream; 2009 Cado dalle nubi

Martin, Dean (*n. d'a. di* Crocetti, Dino; USA 1917 - 1995) 1940 La mia amica Irma; 1950 Irma va a Hollywood; Il sergente di legno; 1951 Attente ai marinai; Quel fenomeno di mio figlio; 1952 Il caporale Sam; 1953 I figli del secolo①; Morti di paura; Occhio alla palla; 1953 (1951) Il cantante matto; 1954 Il circo a tre piste; Più vivo che morto; 1955 Artisti e modelle; Il nipote picchiatello; 1956 Hollywood o morte!; Mezzogiorno... di fifa; 1958 I giovani leoni; Qualcuno verrà; 1959 Un dollaro d'onore; Il prezzo del successo; 1960 Chi era quella signora?; Colpo grosso; Susanna agenzia squillo; 1961 Ada Dallas; Una notte movimentata; 1962 Come ingannare mio marito; Tre contro tutti; 1963 Canzoni nel mondo; Le cinque mogli dello scapolo; La porta dei sogni; I quattro del Texas; 1964 Baciami stupido; I 4 di Chicago; La signora e i suoi mariti; 1965 Patto a tre; I quattro figli di Katie Elder; 1966 Matt Helm il silenziatore; Texas oltre il fiume!; 1967 Due stelle nella polvere; Matt Helm... non perdona; 1968 Bandolero; L'imboscata②; Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm; Poker di sangue; 1969 Le tre morti del sergente Caine; 1970 Airport; 1971 Ti combino qualcosa di grosso; 1973 A viso aperto; 1981 La corsa più pazza d'America; 1984 La corsa più pazza d'America n. 2

Martin, Steve (USA 1945 -) 1978 Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band; 1979 Lo straccione; Uragano Who; 1981 Pennies from Heaven; 1982 Il mistero del cadavere scomparso②; 1983 Ho perso la testa per un cervello; 1984 Anime gemelle; Ho sposato un fantasma; 1986 La piccola bottega degli orrori②; I tre amigos; 1987 Un biglietto in due; Roxanne; 1988 Due figli di...; 1989 Parenti, amici e tanti guai; 1990 Il testimone più pazzo del mondo; 1991 Grand Canyon; Il padre della sposa②; Pazzi a Beverly Hills; 1992 Moglie a sorpresa; Vendesi miracolo; 1994 Agenzia salvagente; Uno strano scherzo del destino; 1996 Sergente Bilko; 1998 La formula②; 1999 Bowfinger; Sperduti a Manhattan; 2003 Un ciclone in casa; Looney Tunes Back in Action; Una scatenata dozzina; 2005 Il ritorno della scatenata dozzina; Shopgirl; 2008 Baby Mama

Marvin, Lee (USA 1924 - 1987) 1951 Il comandante Johnny; Il talismano della Cina; 1952 Duello al Rio d'argento; Otto uomini di ferro; 1953 Il grande caldo; Seminole; Lo straniero ha sempre una pistola; Il suo onore gridava vendetta (Duello all'ultimo sangue); 1954 L'ammutinamento del Caine; Il selvaggio②; La spia dei ribelli; 1955 Giorno maledetto; Nessuno resta solo; Sabato tragico; Tempo di furore; Tutto finì alle sei; 1956 Prima linea; I sette assassini; Supplizio - Il traditore del campo 5; 1957 L'albero della vita①; 1961 I comanceros; 1962 Quel dannato pugno di uomini; L'uomo che uccise Liberty Valance; 1963 I tre della Croce del Sud; 1964 Contratto per uccidere; 1965 Cat Ballou; La nave dei folli; 1966 I professionisti; 1967 Quella sporca dozzina; Senza un attimo di tregua; 1968 Duello nel Pacifico; Il sergente immortale; 1969 La ballata della città senza nome; Monty Walsh, un uomo duro a morire; 1972 Arma da taglio; Per una manciata di soldi; 1973 L'imperatore del Nord; 1974 L'uomo del Klan; 1976 Ci rivedremo all'inferno; 1979 Avalanche Express; 1980 Caccia selvaggia; Il grande uno rosso; 1983 Canicola①; Gorky Park; 1985 Quella sporca dozzina II; 1986 Delta Force

Marx, Chico (*n. d'a. di* Marx, Leonard; USA 1891 - 1961) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers; 1931 Monkey Business; 1932 I fratelli Marx al college; 1933 La guerra lampo dei fratelli Marx; 1935 Una notte all'Opera; 1937 Un giorno alle corse; 1938 Servizio in camera; 1939 Tre pazzi a zonzo; 1940 I cowboys del deserto; 1941 Il bazar delle follie; 1946 Una notte a Casablanca; 1949 Una notte sui tetti; 1957 L'inferno ci accusa

Marx, Groucho (*n. d'a. di* Marx, Julius Henry; USA 1895 - 1977) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers; 1931 Monkey Business; 1932 I fratelli Marx al college; 1933 La guerra lampo dei fratelli Marx; 1935 Una notte all'Opera; 1937 Un giorno alle corse; 1938 Servizio in camera; 1939 Tre pazzi a zonzo; 1940 I cowboys del deserto; 1941 Il bazar delle follie; 1946 Una notte a Casablanca; 1947 Copacabana; 1949 Una notte sui tetti; 1950 Assedio d'amore; 1951 Questi dannati quattrini; 1957 La bionda esplosiva; L'inferno ci accusa; 1968 Skidoo

Marx, Harpo (*n. d'a. di* Marx, Adolph; USA 1893 - 1964) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers; 1931 Monkey Business; 1932 I fratelli Marx al college; 1933 La guerra lampo dei fratelli Marx; 1935 Una notte all'Opera; 1937 Un giorno alle corse; 1938 Servizio in camera; 1939 Tre pazzi a zonzo; 1940 I cowboys del deserto; 1941 Il bazar delle follie; 1946 Una notte a Casablanca; 1949 Una notte sui tetti; 1957 L'inferno ci accusa

Marx, Zeppo (*n. d'a. di* Marx, Herbert; USA 1901 - 1979) 1929 The Cocoanuts; 1930 Animal Crackers; 1931 Monkey Business; 1932 I fratelli Marx al college; 1933 La guerra lampo dei fratelli Marx

Masina, Giulietta (*n. d'a. di* Masina, Giulia Anna; It. 1920 - 1994) 1946 Paisà; 1948 Senza pietà; 1951 Luci del varietà; Persiane chiuse; Sette ore di guai; 1952 Europa 51; Lo sceicco bianco; 1953 Ai margini della metropoli; Donne proibite; Il romanzo della mia vita (Luciano Tajoli); Via Padova, 46; 1954 Cento anni d'amore; La strada; 1955 Il bidone; Buona notte... avvocato; 1957 Le notti di Cabiria; 1958 Fortunella; Nella città l'inferno; 1960 La gran vita; 1965 Giulietta degli spiriti; 1966 Scusi lei è favorevole o contrario?; 1967 Non stuzzicate la zanzara; 1969 Block-notes di un regista; La pazza di Chaillot; 1985 Frau Holle - La signora della neve; Ginger e Fred; 1991 Un giorno forse

Mason, James (*n. d'a. di* Mason, James Neville; GB 1909 - 1984) 1937 Il mulino sulla Floss; Il trionfo della Primula Rossa; 1939 Ho conosciuto un assassino; 1941 Il castello del cappellaio; 1943 L'uomo in grigio; 1944 Il mio amore vivrà; 1945 La bella avventuriera; Il settimo velo; 1946 Fuggiasco; 1947 Persecuzione①; 1949 Madame Bovary②; I marciapiedi di New York①; Nella morsa; Sgomento; 1950 Appuntamento con la morte; 1951 Pandora; Rommel, la volpe del deserto; 1952 I deportati del Botany Bay; Operazione Cicero; Il prigioniero di Zenda②; Uomini senza paura; 1953 Accadde a Berlino; Giulio Cesare; Storia di tre amori; I topi del deserto; 1954 È nata una stella②; Principe coraggioso; 20 000 leghe sotto i mari; 1956 Dietro lo specchio; Il suo angelo custode; 1957 L'isola nel sole; 1958 Infamia sul mare; Lama alla gola; 1959 Intrigo internazionale; Quasi una truffa; Viaggio al centro della Terra; 1960 Carosello matrimoniale; Il garofano verde; 1962 Lolita①; 1964 La caduta dell'impero romano; La frenesia del piacere; Lord Jim; 1966 La caduta delle aquile; Chiamata per il morto; Georgy, svegliati; 1968 Duffy, il re del doppio gioco; Il gabbiano①; Mayerling②; 1970 ... E continuavano a fregarsi il milione di dollari; 1971 Contro tutti i padrini... Ispettore Kill; L'uomo dalle due ombre; 1972 Spirale d'odio; 1973 L'agente speciale Mackintosh; Contratto marsigliese; Frankenstein: The True Story; Un rebus per l'assassino; 1974 Niente può essere lasciato al caso; Tutto mi porta a te; 1975 Autobiografia di una principessa; Gente di rispetto; Mandingo; Operazione Siegfried; 1976 La nave dei dannati; Paura in città; 1977 La croce di ferro; Gesù di Nazareth; 1978 Il paradiso può attendere; I ragazzi venuti dal Brasile; 1979 Assassinio su commissione; Casablanca Passage; Linea di sangue①; Le notti di Salem; 1980 Attacco: piattaforma Jennifer; 1982 Delitto sotto il sole; Il verdetto②; 1983 Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo; Dr. Fischer di Ginevra; 1984 Anno Domini②; 1985 Battuta di caccia

Massari, Lea (*n. d'a. di* Massatani, Anna Maria; It. 1934 -) 1954 Proibito②; 1957 I sogni nel cassetto; 1958 Resurrezione③; 1960 L'avventura; La giornata balorda; 1961 Il colosso di Rodi; I sogni muoiono all'alba; Una vita difficile; 1962 Le quattro giornate di Napoli; 1963 I cavalieri della vendetta; 1964 Il ribelle di Algeri; 1965 Made in Italy; Le soldatesse; 1967 Il giardino delle delizie; 1970 L'amante②; 1971 Soffio al cuore; 1972 Un battito d'ali dopo la strage; La corsa della lepre attraverso i campi; La femme en bleu; La prima notte di quiete; Questo impossibile oggetto; L'uomo che non seppe tacere; 1973 (1968) Grazie amore mio; 1974 Allònsanfàn; 1975 Caccia al montone; Il poliziotto della brigata criminale; 1977 Antonio Gramsci. Gli anni del carcere; Vivere giovane; 1978 Foto ricordo; 1979 Cristo si è fermato a Eboli; Fuga dall'inferno; 1984 Segreti segreti

Mastandrea, Valerio (It. 1972 -) 1995 Palermo - Milano solo andata; 1996 La classe non è acqua; Cresceranno i carciofi a Mimongo; Un inverno freddo freddo; 1997 In barca a vela contromano; Tutti giù per terra; 1998 Abbiamo solo fatto l'amore; L'odore della notte; Viola bacia tutti; 2000 La carbonara; 2001 Domani; Sole negli occhi; 2002 Nido di vespe; Ultimo stadio②; Velocità massima; 2003 Gente di Roma; 2004 Lavorare con lentezza; Il siero della vanità; 2005 Amatemi; Nessun messaggio in segreteria; L'orizzonte degli eventi; Piano 17; 2006 N - Io e Napoleone; 4-4-2 - Il gioco più bello del mondo; 2007 Last Minute Marocco; Non pensarci; Notturno bus; 2008 Chi nasce tondo; Un giorno perfetto; Tutta la vita davanti; 2009 Giulia non esce la sera; Good Morning Aman; 2010 La prima cosa bella

Mastroianni, Chiara (Fr. 1972 -) 1993 Ma saison préférée - La mia stagione preferita; 1995 Tre vite e una sola morte; 1997 Ecstasy Generation; 1998 À vendre - In vendita; 1999 La lettera①; Libero Burro; Il tempo ritrovato; 2001 Hotel①; Le parole di mio padre; 2003 È più facile per un cammello...②; 2008 Racconto di Natale

Mastroianni, Marcello (*n. d'a. di* Mastrojanni, Marcello; It. 1924 - 1996) 1950 Atto di accusa; Contro la legge; Cuori sul mare; Una domenica d'agosto; Vita da cani②; 1951 Parigi è sempre Parigi; 1952 Penne nere; Le ragazze di piazza di Spagna; Sensualità; 1953 Cronache di poveri amanti; Gli eroi della domenica; Febbre di vivere②; Lulù②; Non è mai troppo tardi①; 1954 Casa Ricordi; Giorni d'amore; Peccato che sia una canaglia; Schiava del peccato; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); 1955 La bella mugnaia; Il bigamo; La fortuna di essere donna; La principessa delle Canarie; Tam tam Mayumbe; 1957 Il medico e lo stregone; Il momento più bello; Le notti bianche; Padri e figli; La ragazza della salina; 1958 Amore e guai; Un ettaro di cielo; La legge; Racconti d'estate; I soliti ignoti; 1959 Ferdinando I, re di Napoli; Il nemico di mia moglie; Tutti innamorati; 1960 Adua e le compagne; Il bell'Antonio; La dolce vita; 1961 L'assassino; Fantasmi a Roma; La notte; 1962 Cronaca familiare; Divorzio all'italiana; Vita privata; 1963 I compagni; Ieri, oggi, domani; 8 ½; 1964 Matrimonio all'italiana; 1965 Casanova '70; La decima vittima; Io, io, io... e gli altri; Oggi, domani, dopodomani; 1966 Il papavero è anche un fiore; 1967 Questi fantasmi②; Lo straniero②; 1968 Amanti; Diamanti a colazione; 1969 Block-notes di un regista; I girasoli; Leone l'ultimo; 1970 Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca; Giochi particolari; 1971 ... correva l'anno di grazia 1870; La moglie del prete; Permette? Rocco Papaleo; Scipione detto anche l'Africano; Tempo d'amore; 1972 La cagna②; Che?; Roma; 1973 La grande abbuffata; L'idolo della città; Mordi e fuggi; Niente di grave, suo marito è incinto; Rappresaglia; 1974 Allònsanfàn; C'eravamo tanto amati; Non toccare la donna bianca; 1975 Divina creatura; La donna della domenica; Per le antiche scale; La pupa del gangster; 1976 Culastrisce nobile veneziano; Signore e signori, buonanotte; Todo modo; 1977 Doppio delitto; Una giornata particolare; Mogliamante; 1978 Ciao maschio; Così come sei; Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici); 1979 Giallo napoletano; L'ingorgo - Una storia impossibile; 1979 (1965) Break-up; 1980 La città delle donne; La terrazza; 1981 Fantasma d'amore; La pelle; 1982 Il mondo nuovo; Oltre la porta; 1983 L'armata ritorna; Gabriela; Storia di Piera; 1984 Enrico IV②; 1985 Le due vite di Mattia Pascal; Ginger e Fred; Maccheroni; I soliti ignoti vent'anni dopo; 1986 Il volo; 1987 Intervista; Miss Arizona; Oci ciornie; 1988 Splendor; 1989 Che ora è; 1990 Stanno tutti bene; Verso sera; 1991 Cin cin; Il ladro di ragazzi; Il passo sospeso della cicogna; 1992 La vedova americana; 1993 Di questo non si parla; Un, due, tre, stella!; 1994 A che punto è la notte; Prêt-à-porter; 1995 Al di là delle nuvole; Le cento e una notte (di Simon Cinéma); Sostiene Pereira; Tre vite e una sola morte; 1997 Viaggio all'inizio del mondo

Matthau, Walter (*n. d'a. di* Matuschanskayasky, Walter John; USA 1920 - 2000) 1955 Il cacciatore di indiani; Il kentuckiano; 1956 Dietro lo specchio; 1957 Un volto nella folla; 1958 È sbarcato un marinaio②; La via del male②; 1960 Gangster Story①; Noi due sconosciuti①; 1962 Come ingannare mio marito; Solo sotto le stelle; 1963 L'isola dell'amore①; Sciarada; 1964 A prova di errore; Ciao Charlie; Una nave tutta matta; 1965 Mirage; 1966 Non per soldi... ma per denaro; 1967 Una guida per l'uomo sposato; 1968 Candy e il suo pazzo mondo; Diario segreto di una moglie americana; La strana coppia; 1969 Fiore di cactus; Hello, Dolly; 1971 Appartamento al Plaza; È ricca, la sposo, l'ammazzo; Vedovo aitante, bisognoso affetto offresi anche babysitter; 1972 Un marito per Tillie; 1973 Chi ucciderà Charley Varrick?; 1974 Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto); L'ispettore Martin ha teso la trappola; Prima pagina; Terremoto; 1975 I ragazzi irresistibili; 1976 Che botte se incontri gli "Orsi"; 1978 Visite a domicilio; 1979 California Suite; 1980 Due sotto il divano; E io mi gioco la bambina; 1981 Buddy Buddy; Una notte con vostro onore; 1982 Quel giardino di aranci fatti in casa; 1983 Come ti ammazzo un killer; 1985 Dinosauri a colazione; 1986 Pirati; 1988 Il piccolo diavolo; Lo strizzacervelli; 1990 Eroe per un giorno; 1991 JFK - Un caso ancora aperto; 1993 Dennis la minaccia; Due irresistibili brontoloni; 1994 Genio per amore; 1995 That's Amore - Due improbabili seduttori; 1997 Gli impenitenti; 1998 La strana coppia II; 1999 Avviso di chiamata

Mature, Victor (*n. d'a. di* Maturi, Vittorio; It. 1915 - 1999) 1941 I misteri di Shangai; Situazione pericolosa; 1942 Follie di New York; 1946 Sfida infernale; 1947 Il bacio della morte①; 1948 L'assalto; L'urlo della città; 1949 Il gigante di New York; Ho sposato un demonio; Sansone e Dalila; 1950 Una famiglia sottosopra; La Venere di Chicago; 1952 Androclo e il leone; La ninfa degli antipodi; 1953 La tunica; I veli di Bagdag; 1954 Agente federale X3; Controspionaggio; I gladiatori; Sinuhe l'egiziano; 1955 Furia indiana; Sabato tragico; L'ultima frontiera①; 1956 Safari; 1958 Bambola cinese; 1959 Il grande circo; La prigioniera del Sudan; 1961 I tartari; 1966 Caccia alla volpe; 1979 Bocca da fuoco; Oltre il giardino

Maura, Carmen (Sp. 1945 -) 1980 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio; 1983 L'indiscreto fascino del peccato;

1984 Che ho fatto io per meritare questo?; **1986** Matador; **1987** La legge del desiderio; **1988** Donne sull'orlo di una crisi di nervi; Intrighi e piaceri a Baton Rouge; **1990** Ay, Carmela!; **1991** Come essere donna senza lasciarci la pelle; Zabù la rossa; **1995** La felicità è dietro l'angolo; **1998** Alice e Martin; **2000** La comunidad – Intrigo all'ultimo piano; **2002** Assassini dei giorni di festa; **2003** Valentin; **2005** Free Zone; Reinas - Il matrimonio che mancava; **2006** Volver - Tornare

McDowell, Malcolm (GB 1943 -) **1967** Poor Cow; **1968** Se...; **1970** Caccia sadica; La luna arrabbiata; **1971** Arancia meccanica; **1973** O Lucky Man; **1975** Royal Flash - L'eroico fifone; **1976** La nave dei dannati; **1977** La battaglia delle aquile; **1979** Casablanca Passage; L'uomo venuto dall'impossibile; **1979-1984** Io, Caligola; **1982** Il bacio della pantera②; Britannia Hospital; **1983** Flippaut; Tuono blu; **1988** Sunset - Intrigo a Hollywood; **1989** Maggio musicale; Mortacci; La morte avrà i suoi occhi; Sing Sing chiama Wall Street; **1991** L'assassino dello zar; **1994** Generazioni; Lezioni di anatomia; **2000** Gangster N° 1; **2002** Cuori estranei; Le spie①; **2003** The Company; **2004** Evilenko; In Good Company; **2007** Halloween the Beginning; **2008** Doomsday; **2009** Halloween II

McGregor, Ewan (GB 1971 -) **1994** Piccoli omicidi tra amici; **1995** I racconti del cuscino; **1996** Grazie, signora Thatcher; Trainspotting; **1997** Una vita esagerata; **1998** Little Voice - È nata una stella; Nightwatch; Velvet Goldmine; **1999** The Eye - Lo sguardo; **2000** Nora; **2001** Black Hawk Down; Moulin Rouge②; **2003** Abbasso l'amore; Big Fish - Le storie di una vita incredibile; Young Adam; **2005** The Island; Stay - Nel labirinto della mente; **2006** Alex Rider - Stormbreaker; Miss Potter; **2007** Sogni e delitti; **2008** Senza apparente motivo; **2009** Amelia; Angeli e Demoni; Colpo di fulmine - Il mago della truffa; L'uomo che fissa le capre; **2010** L'uomo nell'ombra

McLaglen, Victor (USA 1883 - 1959) **1925** Il campione del ring; **1926** Beau Geste①; Gloria①; **1928** La canzone della mamma; Capitan Barbablù; La casa del boia; **1929** I due rivali①; La guardia nera; **1931** Disonorata①; **1934** Il mistero del varietà; La pattuglia sperduta; **1935** Il traditore; **1936** Annie del Klondike; Sotto due bandiere; **1937** Alle frontiere dell'India; Senza perdono; Sigillo segreto; **1939** Gunga Din; **1940** A sud di Pago Pago; **1942** Ragazza cinese; **1944** Il pirata e la principessa; **1947** La superba creola; **1948** Il massacro di Fort Apache; **1949** I cavalieri del Nord Ovest; **1950** Rio Bravo; **1952** Un uomo tranquillo; **1953** Il ribelle di Giava; **1954** Principe coraggioso; Il tiranno di Glen; **1955** Lady Godiva; Un napoletano nel Far West

McQueen, Steve (*n. d'a. di* McQueen, Terence Steven; USA 1930 - 1980) **1956** Lassù qualcuno mi ama; **1958** Autopsia di un gangster; Fluido mortale; **1959** Sacro e profano①; **1960** I magnifici sette; **1961** Per favore non toccate le palline; **1962** Amante di guerra; L'inferno è per gli eroi; **1963** La grande fuga; Soldato sotto la pioggia; Strano incontro; **1965** Cincinnati Kid; L'ultimo tentativo; **1966** Nevada Smith①; Quelli della "San Pablo"; **1968** Bullitt; Il caso Thomas Crown; **1969** Boon il saccheggiatore; **1971** Le 24 ore di Le Mans; **1972** Getaway!; L'ultimo buscadero; **1973** Papillon; **1974** L'inferno di cristallo; **1977** Un nemico del popolo; **1980** Il cacciatore di taglie; Tom Horn

Melato, Mariangela (It. 1943 -) **1969** Thomas - Gli indemoniati; **1970** Contestazione generale; Io non scappo... fuggo; **1971** Basta guardarla; Incontro; Per grazia ricevuta; **1972** La classe operaia va in paradiso; Il generale dorme in piedi; Lo chiameremo Andrea; Mimì metallurgico ferito nell'onore; La polizia ringrazia; La violenza: quinto potere; **1973** Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza; **1974** Orlando Furioso; La poliziotta; Sterminate "Gruppo Zero"; Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto; Ultimatum alla polizia; **1975** L'albero di Guernica; Attenti al buffone; Di che segno sei?; Faccia di spia; **1976** Caro Michele; Mosè; Todo modo; **1977** Casotto; Il gatto; La presidentessa②; **1978** Dimenticare Venezia; Saxofone; **1979** I giorni cantati; **1980** Flash Gordon②; Oggetti smarriti; **1981** Aiutami a sognare; Jeans dagli occhi rosa; **1982** Domani si balla; **1983** Il buon soldato; Il petòmane; **1984** Segreti segreti; **1985** Figlio mio, infinitamente caro...; **1986** Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico; **1987** Emma. Quattro storie di donne; **1989** Mortacci; **1993** La fine è nota; **1999** Panni sporchi; Un uomo perbene; **2001** L'amore probabilmente; **2004** L'amore ritorna; **2005** Vieni via con me

Mendez, Eva (USA 1974 -) **1998** Gli adoratori del male

Mercouri, Melina (Gr. 1923 - 1994) **1957** Colui che deve morire; La zingara rossa; **1958** La legge; **1960** Mai di domenica; **1961** Fedra; Giudizio universale; **1963** I vincitori; **1964** Topkapi; **1966** Alle 10.30 di una sera d'estate; **1969** Chicago Chicago; **1970** Promessa all'alba; **1975** Una volta non basta

Messeri, Marco (It. 1948 -) **1981** La locandiera②; **1985** Il Bi e il Ba; La messa è finita; **1987** Notte italiana; Le vie del Signore sono finite; **1989** Il prete bello; **1990** In viaggio con Alberto; Il viaggio di Capitan Fracassa; **1991** Pensavo fosse amore... invece era un calesse; **1994** Con gli occhi chiusi; Il toro; **1995** Camerieri; **1996** A spasso nel tempo; A spasso nel tempo - L'avventura continua; Un inverno freddo freddo; Vesna va veloce; **1998** I miei più cari amici; Simpatici e antipatici; **1999** Il guerriero Camillo; **2000** Il grande botto②; Metronotte; **2002** A cavallo della tigre②; **2003** Il pranzo della domenica; **2004** L'amore ritrovato; Le barzellette; Tu la conosci Claudia?; **2006** Baciami piccina; **2007** Sweet Sweet Marja; **2008** La seconda volta non si scorda mai; Ultimi della classe; **2009** L'ultimo Crodino; **2010** Alta infedeltà②; La prima cosa bella

Mezzogiorno, Giovanna (It. 1974 -) **1997** Il viaggio della sposa; **1998** Del perduto amore; Più leggero non basta; **1999** Asini; Un uomo perbene; **2000** L'ultimo bacio; **2001** Malefemmine; Nobel; Tutta la conoscenza del mondo; **2003** La finestra di fronte; Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni; **2004** L'amore ritorna; Stai con me; **2005** La bestia nel cuore; **2007** L'amore ai tempi del colera; Lezioni di volo; Notturno bus; **2008** L'amore non basta; Palermo Shooting; **2008-2010** Sono viva; **2009** Negli occhi; La prima linea; Vincere; **2010** Basilicata coast to coast

Mezzogiorno, Vittorio (It. 1945 - 1994) **1973** Il caso Pisciotta; **1975** Cecilia - Storia di una comune anarchica; **1976** Basta che non si sappia in giro; Milano violenta; **1979** Il giocattolo; **1980** Arrivano i bersaglieri; Café Express; Speed Cross; **1981** La caduta degli angeli ribelli; Car Crash; Il doppio sogno dei signori X; Tre fratelli; **1982** Lo specchio del desiderio; **1983** La casa del tappeto giallo; L'uomo ferito; **1984** Una donna pericolosa①; **1989** Il Mahabharata; **1991** La condanna; Golem - Lo spirito dell'esilio; Grido di pietra; Riflessi in un cielo scuro; **2009** Negli occhi

Michalkov, Nikita (ex-URSS 1945 -) **1964** A zonzo per Mosca; **1969** La tenda rossa; **1974** Amico tra i nemici, nemico tra gli amici; **1975** Schiava d'amore; **1979** Siberiade; **1994** Sole ingannatore; **1999** Il barbiere di Siberia; **2005** Persona non grata; **2007** 12

Mifune, Toshiro (Giap. 1920 - 1997) **1948** L'angelo ubriaco; **1949** Cane randagio; **1950** Rashômon; Scandalo②; **1951** L'idiota②; **1952** Vita di O-Haru, donna galante; **1954** I sette samurai; **1957** Bassifondi; Il trono di sangue; **1958** La fortezza nascosta; L'uomo del risciò; **1961** La sfida del samurai; **1962** Sanjuro; **1963** Anatomia di un rapimento; **1965** Barbarossa①; **1966** Grand Prix; **1967** L'ultimo samurai①; **1968** Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!; Duello nel Pacifico; **1972** Sole rosso; **1976** La battaglia di Midway; Paper Tiger; **1979** 1941 Allarme a Hollywood; Rebus per un assassinio; **1981** Shogun - Il signore della guerra; **1982** L'ultima sfida②; **1989** Morte di un maestro del tè

Miles, Sarah (GB 1941 -) **1962** L'anno crudele; **1963** Cerimonia infernale; Il servo; **1965** Quei temerari sulle macchine volanti; **1966** Blow-up; **1970** La figlia di Ryan; **1972** Peccato d'amore; **1973** L'uomo che amò "Gatta Danzante"; Un uomo da affittare; **1974** Tutto mi porta a te; **1976** I giorni impuri dello straniero; **1978** Marlowe indaga; **1984** Prova d'innocenza; **1985** Steaming - Al bagno turco; **1987** Anni '40; Queenie - La stella di Calcutta; **2001** Jurij; **2003** The Accidental Detective

Miles, Vera (*n. d'a. di* Ralston, Vera; USA 1930 -) **1953** L'indiana bianca; **1955** Wichita; **1956** Foglie d'autunno; Il ladro①; Sentieri selvaggi; 23 passi dal delitto; **1959** Quasi una truffa; Sono un agente FBI; **1960** Jovanka e le altre; Psyco; **1961** Il sentiero degli amanti; **1962** L'uomo che uccise Liberty Valance; **1964** All'ombra del ricatto; I cacciatori del lago d'argento; **1966** I ragazzi di Camp Siddons; **1967** Il fantasma ci sta; Il gigante buono; **1968** Il sergente immortale; Uomini d'amianto contro l'inferno; **1969** Colpo di grazia; **1972** Una testa di lupo mozzata; **1973** Attentato al Transamerican Express; Un piccolo indiano; **1974** Un cowboy nelle Hawaii; **1976** Il giudice Horton; **1977** Il colosso di fuoco; Ultimi bagliori di un crepuscolo; **1978** La sopravvissuta; **1982** Onde cerebrali; **1983** Il mare vuoto; Psycho II; **1985** Tutto in una notte

Milian, Tomas (*n. d'a. di* Rodriguez, Tomas; Cuba 1937 -) **1960** Il bell'Antonio; I delfini; **1961** Un giorno da leoni; Giorno per giorno disperatamente; L'imprevisto; Laura nuda; **1962** L'attico; La banda Casaroli; Boccaccio '70; Il disordine; **1963** Mare matto; Ro.Go.Pa.G.; **1964** Gli indifferenti①; **1965** Le soldatesse; Il tormento e l'estasi; **1966** Madamigella di Maupin; I soldi; **1967** Faccia a faccia①; La resa dei conti; Se sei vivo spara; **1968** Banditi a Milano; Corri uomo corri; **1969** I cannibali①; Dove vai tutta nuda?; O' cangaceiro; Tepepa; **1970** Vamos a matar, compañeros; **1971** Fuga da Hollywood; **1972** La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West; Non si sevizia un paperino; L'uomo dalla pelle dura; **1973** Ci risiamo, vero Provvidenza?; Il consiglieri; **1974** Il bianco, il giallo, il nero; **1975** Il giustiziere sfida la città; La polizia accusa: il servizio segreto uccide; I quattro dell'Apocalisse; **1976** Pazzi borghesi; 40 gradi all'ombra del lenzuolo; Roma a mano armata; Squadra antifurto; Il trucido e lo sbirro; **1977** La banda del Gobbo; La banda del trucido; **1978** Il figlio dello sceicco②; **1979** Assassinio sul Tevere; La luna; Rebus per un assassinio; **1980** Delitto a Porta Romana; Il lupo e l'agnello; **1981** Delitto al ristorante cinese; Manolesta; Uno contro l'altro... praticamente amici; **1982** Cane e gatto; Delitto sull'autostrada; Identificazione di una donna; Monsignore; **1983** Il diavolo e l'acquasanta; **1984** Delitto al Blue Gay; Delitto in Formula Uno; **1986** Salomè①; **1988** Oltre ogni rischio; **1990** Havana; Revenge; **1991** JFK - Un caso ancora aperto; **1997** Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore con sorpresa; **2000** Traffic; The Yards; **2005** The Lost City

Milland, Ray (*n. d'a. di* Truscott-Jones, Reginald A. J.; GB 1907 - 1986) **1931** La bionda e l'avventuriero; **1934** Bolero①; **1937** Che bella vita; **1939** Beau Geste②; Hotel Imperial; **1940** Arrivederci in Francia; Irene; Notte bianca; **1942** Frutto proibito; Signorine, non guardate i marinai; Vento selvaggio; **1943** Domani sarò tua; Per sempre e un giorno ancora; **1944** La casa sulla scogliera; L'estrema rinuncia; Il prigioniero del terrore; Schiave della città; **1945** Amore di zingara; Giorni perduti; Kitty; **1947** La donna di quella notte; Rivista di stelle; **1948** Amarti è la mia dannazione; Il tempo si è fermato①; Il verdetto①; **1949** La sconfitta di Satana; **1950** Le frontiere dell'odio; L'indossatrice; Lo scandalo della sua vita; **1951** La cortina del silenzio; Figlio di ignoti; Il gatto milionario; **1952** Perdonami se ho peccato; La spia; Squilli al tramonto; **1953** Ancora e sempre; Giamaica①; **1954** Il delitto perfetto; **1955** L'altalena di velluto rosso; Gli ostaggi; **1956** Lisbon; **1957** Io non sono una spia; L'ultima riva; **1961** Sepolto vivo; **1962** Il giorno dopo la fine del mondo; **1963** L'uomo dagli occhi a raggi X; **1970** Un fiume d'oro; Love Story; **1971 (1964)** Il tesoro del Santo; **1972** Frogs; Shannon senza pietà; **1973** Il manichino assassino; **1974** Il segno del potere; **1975** Intrigo in Svizzera; La morte non esiste; **1976** Gli ultimi fuochi; **1977** La battaglia delle aquile; La ragazza dal pigiama giallo; **1978** Battaglie nella galassia; La storia di Oliver; **1979** Terrore in cima alle scale; **1983** Starflight One; **1984** La maschera della morte

Mills, John (*n. d'a. di* Mills, Lewis Ernest W.; GB 1908 - 2005) **1937** Al pappagallo verde; **1939** Addio, Mr. Chips!; **1941** La pecora nera del signor ministro; **1942** Eroi del mare; Il nemico di Napoleone; **1944** La famiglia Gibson; **1945** The Way to the Stars; **1946** Grandi speranze; **1947** Prigioniero della paura①; **1948** La tragedia del capitano Scott; **1952** Vendicherò il mio passato; **1953** Direzione Nord; **1954** Hobson il tiranno; **1955** È meraviglioso essere giovani; La fine dell'avventura; Guerra e pace①; Sopra di noi il mare; **1957** La giungla degli implacabili; **1958** Birra ghiacciata ad Alessandria; Dunkerque; **1959** L'estate della 17ª bambola; Questione di vita o di morte; **1960** Il coraggio e la sfida; Robinson nell'isola dei corsari; Whisky e gloria; **1961** L'affondamento della Valiant; **1964** Crociera imprevista; Il giardino di gesso; **1965** Operazione Crossbow; Qualcuno da odiare; **1966** La cassa sbagliata; Questo difficile amore; **1967** Cowboy in Africa; Vivere da vigliacchi e morire da eroi; **1968** Le calde notti di Lady Hamilton; **1969** Corri libero e selvaggio; Oh, che bella guerra!; **1970** La figlia di Ryan; La frusta e la forca; **1972** Peccato d'amore; **1975** Il giustiziere③; **1978** Marlowe indaga; I 39 scalini③; **1979** Zulu Dawn; **1980** Quatermass conclusion: la Terra esplode; **1982** Gandhi; **1984** La maschera della morte; Sahara②; **1985** Agatha Christie: assassinio allo specchio; **1987** Who's that girl?; **1990** Night of the Fox

Minnelli, Liza (*n. d'a. di* Minnelli, Liza May; USA 1946 -) **1949** Fidanzati sconosciuti; **1968** L'errore di vivere; **1969** Pookie; **1970** Dimmi che mi ami, Junie Moon; **1972** Cabaret; **1974** C'era una volta Hollywood; **1975** In tre sul Lucky Lady; **1976** Nina; **1977** New York New York; **1981** Arturo; **1988** Arturo 2 on the Rocks; Poliziotto in affitto; **1991** Stepping Out

Miou-Miou (*n. d'a. di* Herry, Sylvette; Fr. 1950 -) **1972** Il grande bordello; **1973** Il mangiaguardie; La mia legge②; La pendolare; **1974** Non c'è problema; I santissimi; **1975** Un genio, due compari, un pollo; **1976** Al piacere di rivederla; Com' è cambiata la nostra vita; Infedelmente tua②; Jonas che avrà vent'anni nel 2000; Marcia trionfale; **1977** Gli aquiloni non muoiono in cielo; **1978** Le strade del Sud; **1979** La dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina; L'ingorgo - Una storia impossibile; **1981** Josepha; **1982** Prestami il rossetto; **1983** Canicola①; Donna per due; **1986** Lui portava i tacchi a spillo; **1988** La lettrice; Le porte girevoli; **1989** Milou a maggio; **1993** Germinal; Tango①; **1996** L'ottavo giorno; **2006** L'arte del sogno; **2008** Alibi e sospetto; **2009** Il concerto

Miranda, Isa (It. 1905 - 1982) **1933** Il caso Haller; **1934** Il cardinale Lambertini①; Come le foglie; La signora di tutti; **1935** Passaporto rosso; **1936** Il diario di una donna amata; **1937** Il fu Mattia Pascal②; Nina Petrovna; Scipione l'Africano; **1939** Hotel Imperial; **1940** La signora dei diamanti; **1942** Malombra①; **1944** Zazà②; **1945** Lo sbaglio di essere vivo; **1949** Le mura di Malapaga; **1950** Patto col diavolo; La ronde; **1951** Cameriera bella presenza offresi; **1952** I sette peccati capitali①; **1953** Siamo donne; **1954** Prima del diluvio; Rasputin②; Il tradimento di Elena Marimon; **1955** I colpevoli; Gli sbandati; Tempo d'estate; Il tesoro di Rommel; **1957** Arrivano i dollari!; La febbre del possesso; **1959** Storie d'amore proibite - Il cavaliere e la zarina; **1963** La corruzione; La noia①; **1964** Le armi della vendetta; **1965** Un mondo nuovo; **1966** L'assalto al treno Glasgow - Londra; **1969** L'assoluto naturale; **1970** Colpo rovente; Roy Colt e Winchester Jack; **1971** Reazione a catena①; **1972** Lo chiameremo Andrea; **1974** Le farò da padre; Il portiere di notte

Mirren, Helen (GB 1945 -) **1972** Messia selvaggio; **1979** S.O.S. Titanic; **1979-1984** Io, Caligola; **1980** Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu; Un venerdì maledetto; **1981** Excalibur; **1984** Cal; 2010 - L'anno del contatto; **1985** Il sole a mezzanotte; **1986** Mosquito Coast; **1988** L'isola di Pascali; **1989** Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante; Quando vennero le balene; **1991** Cortesie per gli ospiti; Monteriano - Dove gli angeli non osano mettere piede; **1995** La pazzia di re Giorgio; **1996** Una scelta d'amore; **1997** Se mi amate... Critical Care; **1999** Killing Mrs. Tingle; **2001** Gosford Park; La promessa;

L'ultimo bicchiere; 2003 Calendar Girls; 2004 In ostaggio; Quando meno te l'aspetti; 2005 Shadowboxer; 2006 The Queen; 2007 Il mistero delle pagine perdute - National Treasure; 2008 Inkheart - La leggenda di un cuore d'inchiostro; 2009 The Last Station; State of Play

Mitchum, Robert (*n. d'a. di* Mitchum, Robert Charles D.; USA 1917 - 1997) 1943 La commedia umana; Gung Ho!; 1944 Missione segreta; Notte d'angoscia; Sette settimane di guai; 1945 I forzati della gloria; 1946 Anime ferite; Tragico segreto; 1946-47 Il segreto del medaglione; 1947 Le catene della colpa; Desiderami; Notte senza fine①; Odio implacabile; 1948 Sangue sulla luna (Vento di terre selvagge); 1949 Minuzzolo; Il tesoro di Vera Cruz; 1950 Una rosa bianca per Giulia; 1951 La gang; Il suo tipo di donna; Voglio essere tua; 1952 L'avventuriero di Macao; Bella, ma pericolosa; Seduzione mortale; Il temerario①; 1953 Duello sulla Sierra Madre; Tempeste sul Congo; 1954 La belva①; La magnifica preda; 1955 La morte corre sul fiume; Nessuno resta solo; Sangue caldo; 1956 Bandido; Spionaggio internazionale; 1957 L'anima e la carne; Duello nell'Atlantico; Fuoco nella stiva; 1958 I cacciatori; 1959 Le colline dell'odio; Il meraviglioso paese; 1960 A casa dopo l'uragano; I cospiratori②; L'erba del vicino è sempre più verde; I nomadi; 1961 Faccia di bronzo; 1962 Il giorno più lungo; Il promontorio della paura; La ragazza del quartiere; 1963 I cinque volti dell'assassino; Il grande safari; 1964 La signora e i suoi mariti; Tra due fuochi; 1967 El Dorado①; La via del West; 1968 Cerimonia segreta; Poker di sangue; Lo sbarco di Anzio; Viva! Viva Villa!; 1969 Appuntamento per una vendetta; Il grande giorno di Jim Flagg; 1970 La figlia di Ryan; 1972 La collera di Dio; 1973 Gli amici di Eddie Coyle; 1975 Marlowe il poliziotto privato; Yakuza; 1976 La battaglia di Midway; Gli ultimi fuochi; 1978 Marlowe indaga; Uppercut; 1979 Specchio per le allodole; 1980 Nightkill; 1981 Gli altri giorni del Condor; 1982 Delitto al casinò; 1983 Un assassino in famiglia; 1984 I guerrieri del vento; Maria's Lovers; 1985 Il caso Hearts & Davies; Ritorno alla base; 1986 L'ultima corsa②; 1988 Mr. North; S.O.S. Fantasmi; 1991 Cape Fear - Il promontorio della paura; 1995 Dead Man

Modine, Matthew (USA 1959 -) 1983 American college; Promesse, promesse; Streamers; 1984 Birdy - Le ali della libertà; Fuga d'inverno; Hotel New Hampshire; 1985 Crazy for you; 1987 Full Metal Jacket; Un ostaggio di riguardo; 1988 La partita; Una vedova allegra... ma non troppo; 1990 Memphis Belle; Uno sconosciuto alla porta②; 1992 Wind - Più forte del vento; 1993 America oggi; Equinox; 1994 I ricordi di Abbey; 1995 Corsari; Fluke; Mariti imperfetti; 1997 Blackout; Scelte pericolose; 1998 Bionda naturale; 1999 Notting Hill; 2000 Ogni maledetta domenica; 2005 Mary; Transporter: Extreme; 2007 Go Go Tales

Molina, Angela (Sp. 1953 -) 1977 Quell'oscuro oggetto del desiderio; 1979 Buone notizie; L'ingorgo - Una storia impossibile; Ogro; 1982 Gli occhi, la bocca; 1985 Lola②; Quo vadis?③; 1986 Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti; Fuori i secondi; 1989 Volevo i pantaloni; 1991 Il ladro di ragazzi; 1992 1492 - La scoperta del Paradiso; 1994 Con gli occhi chiusi; 1997 Carne tremula; 1998 L'ultimo cinema del mondo; 2000 Un delitto impossibile; Punto di vista; 2001 Malefemmine; 2006 La sconosciuta; 2007 La masseria delle allodole; 2008 Valérie - Diario di una ninfomane; 2009 Baarìa; Trappola d'autore

Monroe, Marilyn (*n. d'a. di* Mortenson, Norma Jean Baker; USA 1926 - 1962) 1949 Una notte sui tetti; 1950 Eva contro Eva; Giungla d'asfalto; Il messicano; 1951 L'affascinante bugiardo; Le memorie di un Don Giovanni; Mia moglie si sposa; 1952 La confessione della signora Doyle; La giostra umana; Il magnifico scherzo; Matrimoni a sorpresa; La tua bocca brucia; 1953 Come sposare un milionario; Niagara; Gli uomini preferiscono le bionde; 1954 Follie dell'anno; La magnifica preda; 1955 Quando la moglie è in vacanza; 1956 Fermata d'autobus; 1957 Il principe e la ballerina; 1959 A qualcuno piace caldo; 1960 Facciamo l'amore; 1961 Gli spostati

Montand, Yves (*n. d'a. di* Livi, Ivo; Fr. 1921 - 1991) 1946 Mentre Parigi dorme; 1948 L'idolo del ring; 1950 Ricordi perduti; 1951 Parigi è sempre Parigi; 1952 Saluti e baci②; 1953 Vite vendute; 1954 Napoleone Bonaparte; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); 1955 Gli eroi sono stanchi; 1957 La grande strada azzurra; Uomini e lupi; Le vergini di Salem; 1958 La legge; 1960 Facciamo l'amore; Il grande peccato; 1961 Le piace Brahms?; 1962 La mia geisha; 1965 Vagone-letto per assassini; 1966 Grand Prix; La guerra è finita; 1967 Parigi brucia?; Vivere per vivere; 1968 Non tirate il diavolo per la coda; Una sera... un treno; 1969 Evviva la libertà; Z - L'orgia del potere; 1970 L'amica delle 5½; La confessione; I senza nome; 1971 Mania di grandezza; 1972 Un battito d'ali dopo la strage; Crepa padrone, tutto va bene; È simpatico... ma gli romperei il muso; 1973 L'amerikano; Assassinio al sole; 1974 Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; 1975 Il mio uomo è un selvaggio; Police Python 357; 1976 Il genio①; 1977 La minaccia; 1978 Le strade del Sud; 1979 Chiaro di donna; I... come Icaro; 1981 Che cavolo mi combini, papà?!!; Codice d'onore②; 1983 Garçon!; 1986 Jean de Florette; Manon delle sorgenti②; 1991 IP5 - L'isola dei pachidermi

Montesano, Enrico (It. 1945 -) 1961 L'assassino; 1967 Io non protesto, io amo; 1968 Nel sole; L'oro del mondo; Stasera mi butto; Zum Zum Zum - La canzone che mi passa per la testa; 1969 I quattro del Pater Noster; 1970 Io non scappo... fuggo; 1971 Il furto è l'anima del commercio?! ...; Io non vedo, tu non parli, lui non sente; 1972 Boccaccio②; Il terrore con gli occhi storti; 1973 Il prode Anselmo e il suo scudiero; 1975 Amore vuol dire gelosia; 1976 Febbre da cavallo; Nerone②; 40 gradi all'ombra del lenzuolo; Remo e Romolo (Storia di due figli di una lupa); 1977 Il marito in collegio; Pane, burro e marmellata; Spogliamoci così, senza pudor...; Tre tigri contro tre tigri; 1978 Le braghe del padrone; Io tigro, tu tigri, egli tigra; Melodrammore - E vissero felici e contenti; Tutto suo padre; 1979 Aragosta a colazione; 1980 Un amore in prima classe; Il ladrone; Qua la mano; 1981 Camera d'albergo①; Culo e camicia; Quando la coppia scoppia; 1982 Il conte Tacchia; Grand hotel Excelsior; Il paramedico; Più bello di così si muore; 1983 Sing Sing; 1984 I due carabinieri; Mi faccia causa; Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione; 1985 A me mi piace; 1986 Grandi magazzini②; Il tenente dei carabinieri; 1987 Noi uomini duri; I picari; 1988 Il volpone; 1991 Piedipiatti; 1992 Caino e Caino; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; 2002 Febbre da cavallo 2 - La mandrakata; 2008 Bastardi

Moore, Demi (*n. d'a. di* Guymes, Demi; USA 1962 -) 1984 Una cotta importante; Quel giorno a Rio; 1985 St. Elmo's Fire; 1986 A proposito della notte scorsa; 1989 Non siamo angeli②; 1990 Ghost - Fantasma; 1991 Nient'altro che guai; L'ombra del testimone; 1992 Codice d'onore③; 1993 Proposta indecente; 1994 Rivelazioni - Sesso è potere; 1995 Amiche per sempre; La lettera scarlatta②; 1996 Il giurato; Striptease; Tre vite allo specchio; 1997 Harry a pezzi; Soldato Jane; 1999 Passion of Mind; 2003 Charlie's Angels: più che mai; 2006 Bobby; Half Light

Moore, Julianne (USA 1960 -) 1992 Body of Evidence; La mano sulla culla; 1993 America oggi; Benny & Joon; Il fuggitivo②; 1994 Vanya sulla 42ª strada; 1995 Assassins; Nine Months - Imprevisti d'amore; Safe; 1996 Surviving Picasso; 1997 Boogie Nights - L'altra Hollywood; Il mondo perduto - Jurassic Park; I segreti del cuore; 1998 Il grande Lebowski; Psycho②; 1999 Fine di una storia; La fortuna di Cookie; Magnolia; Un marito ideale③; 2000 La mappa del mondo; 2001 Evolution; Hannibal; The Shipping News - Ombre dal profondo; 2002 The Hours; Lontano dal Paradiso; 2004 The Forgotten; Laws of Attraction (Matrimonio in appello); 2005 Uomini e donne - Tutti dovrebbero venire... almeno una volta; 2006 Il colore del crimine; I figli degli uomini; 2007 Next; Savage Grace; 2009 Chloe - Seduzione e inganno; A Single Man

Moore, Roger (GB 1928 -) 1953 Mano pericolosa; 1954 L'ul-

tima volta che vidi Parigi; 1955 Diana la cortigiana; Il ladro del re; Oltre il destino; 1959 Vento di tempesta; 1961 Desiderio nel sole; L'oro dei sette santi; Il ratto delle sabine②; 1962 Un branco di vigliacchi; 1968 Vendetta per il Santo; 1970 Operazione "Ozerov"; 1971 Attenti a quei due... chiamate Londra; Qui Montecarlo... attenti a quei due!; 1972 La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio; 1973 Operazione "Costa Brava"; 1974 Il segno del potere; 1975 Che coppia... quei due!; Toccarlo... porta fortuna; 1976 Attenti a quei due... ancora insieme; Ci rivedremo all'inferno; 1978 I quattro dell'Oca selvaggia; 1979 Amici e nemici; 1980 Attacco: piattaforma Jennifer; L'oca selvaggia colpisce ancora; I seduttori della domenica; 1981 La corsa più pazza d'America; 1985 A faccia nuda; 1990 Fuoco, neve e dinamite; 1996 La prova

Morandi, Gianni (It. 1944 -) 1965 Altissima pressione; In ginocchio da te; Non son degno di te; 1966 Se non avessi più te; 1967 Per amore... per magia...; 1968 Chimera①; 1969 Faccia da schiaffi; 1970 Le castagne sono buone; 1971 Il provinciale; 1972 La cosa buffa; 1987 La voglia di vincere

Morante, Laura (It. 1956 -) 1980 Oggetti smarriti; 1981 Sogni d'oro; La tragedia di un uomo ridicolo; 1982 Colpire al cuore; 1984 Bianca; Notti e nebbie; 1985 Le due vite di Mattia Pascal; 1987 Pericolo in agguato②; 1988 Un amore di donna; I ragazzi di via Panisperna; 1990 Turné; 1995 Ferie d'agosto; Io e il re; 1997 Marianna Ucrìa; Lo sguardo dell'altro; 1998 L'anniversario②; 2000 Film②; Liberate i pesci; Prime luci dell'alba; 2001 Hotel①; La stanza del figlio; Vajont; 2002 Danza di sangue; Un viaggio chiamato amore; 2003 Ricordati di me; 2004 L'amore è eterno finché dura; Notte senza fine②; Renzo e Lucia; 2005 L'impero dei Lupi; Non aver paura; 2006 Le avventure galanti del giovane Molière; Cuori; L'estate del mio primo bacio; Liscio; Un po' per caso, un po' per desiderio; 2007 Il nascondiglio; 2009 Il grande sogno; 2010 Il figlio più piccolo

Moreau, Jeanne (Fr. 1928 -) 1951 L'uomo della mia vita; 1952 È mezzanotte, dottor Schweitzer; 1954 Grisbi; Il letto; La regina Margot①; 1955 I giganti; Uomini in bianco; 1957 Partita a tre; Spalle al muro; 1958 Les amants; Ascensore per il patibolo; 1959 I dialoghi delle Carmelitane①; I quattrocento colpi; Relazioni pericolose; 1960 Jovanka e le altre; Moderato Cantabile - Storia di uno strano amore; 1961 La donna è donna; La notte; 1962 Eva; La grande peccatrice; Jules e Jim; Il processo②; 1963 Fuoco fatuo; I vincitori; 1964 Il diario di una cameriera②; Una Rolls-Royce gialla; Il treno; 1965 Buccia di banana; Mata Hari, agente segreto H 21; Viva Maria; 1966 ... e il diavolo ha riso; Falstaff; 1967 L'amore attraverso i secoli②; Il marinaio del Gibilterra; 1968 La sposa in nero; Storia immortale; 1969 Monty Walsh, un uomo duro a morire; 1970 Conto alla rovescia②; Il mondo di Alex; 1974 L'arrivista; I santissimi; 1975 Lumière – Scene di un'amicizia tra donne; 1976 Mr. Klein; Gli ultimi fuochi; 1982 Querelle de Brest; La truite; 1987 Il miracolo①; 1990 In viaggio con Alberto; Nikita; 1991 Fino alla fine del mondo; Il passo sospeso della cicogna; 1992 Avik e Albertine; 1995 Al di là delle nuvole; 2000 Il manoscritto del principe; 2005 Le temps qui reste

Morelli, Rina (It. 1908 - 1976) 1939 Un'avventura di Salvator Rosa; 1941 La corona di ferro; Sissignora; 1942 Fedora①; 1946 Aquila Nera①; 1954 Senso; 1955 Le diciottenni; L'intrusa; 1958 Città di notte; 1960 Il bell'Antonio; Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi; 1963 Il Gattopardo; 1974 Fatti di gente perbene; 1976 L'innocente

Moretti, Nanni (It. 1953 -) 1976-77 Io sono un autarchico; 1977 Padre padrone; 1978 Ecce bombo; 1981 Sogni d'oro; 1984 Bianca; 1985 La messa è finita; 1989 Palombella rossa; 1991 Il portaborse; 1993 Caro diario; 1995 La seconda volta; 1998 Aprile; 2001 La stanza del figlio; 2003 Gente di Roma; 2008 Caos calmo

Morgan, Michèle (*n. d'a. di* Roussel, Simone; Fr. 1920 -) 1937 Il caso del giurato Morestan; 1938 Delirio①; Il porto delle nebbie; Senza domani; 1939 La legge del Nord; 1941 Tempesta①; 1942 L'ora del destino; 1944 Il giuramento dei forzati; 1946 Incatenata②; Sinfonia pastorale; 1948 Fabiola; Idolo infranto; 1950 L'amante di una notte; Maternità proibita; 1952 L'ora della verità; I sette peccati capitali①; 1953 Gli orgogliosi; 1954 Destini di donne; Oasi; 1955 Grandi manovre; Maria Antonietta regina di Francia; 1957 I clandestini della frontiera; 1958 Perché sei arrivato così tardi?; Racconti d'estate; Lo specchio a due facce; 1959 Vacanze d'inverno; 1962 Poker col diavolo; 1963 Chi vuol dormire nel mio letto?; Il fornaretto di Venezia②; Landru; 1964 La dolce pelle di Yvonne; 1966 Né onore né gloria; 1968 Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente; 1975 Il gatto, il topo, la paura e l'amore; 1990 Stanno tutti bene

Mortensen, Viggo (USA 1958 -) 1990 Riflessi sulla pelle; 1991 Lupo solitario; 1993 Carlito's Way; Limite estremo; 1995 Allarme rosso②; Passeggiata nel buio; L'ultima profezia; 1996 Daylight - Trappola nel tunnel; Insoliti criminali; Ritratto di signora; 1997 Soldato Jane; 1998 Delitto perfetto; 1999 A Walk on the Moon - Complice la luna; 2000 28 giorni; 2003 Hidalgo - Oceano di fuoco; 2005 A History of Violence; 2007 Il destino di un guerriero; La promessa dell'assassino; 2008 Appaloosa; 2009 The Road

Muni, Paul (*n. d'a. di* Weisenfreund, Paul; USA 1895 - 1967) 1932 Io sono un evaso; Scarface - Lo sfregiato; 1935 Il selvaggio①; 1936 La vita del dottor Pasteur; 1937 La buona terra; Emilio Zola; 1939 Il conquistatore del Messico; Non siamo soli; 1945 L'eterna armonia; 1946 Infernale avventura; 1952 Imbarco a mezzanotte; 1959 Addio dott. Abelman!

Murphy, Eddie (USA 1961 -) 1982 48 ore; 1983 Una poltrona per due; 1984 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills; La miglior difesa è... la fuga; 1986 Il bambino d'oro; 1987 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II; Nudo e crudo; 1988 Il principe cerca moglie; 1989 Harlem Nights; 1990 Ancora 48 ore; 1992 Il distinto gentiluomo; Il principe delle donne; 1994 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III; 1995 Vampiro a Brooklyn; 1996 Il professore matto; 1998 Il dottor Dolittle; Il genio②; 1999 Bowfinger; Life; 2000 La famiglia del professore matto; 2001 Showtime; 2002 Le spie①; 2003 L'asilo dei papà; La casa dei fantasmi②; 2006 Dreamgirls; 2007 Norbit

Murray, Bill (USA 1950 -) 1979 Polpette; 1980 Palla da golf; 1981 Stripes - Un plotone di svitati; 1982 Tootsie; 1984 Il filo del rasoio②; Ghostbusters - Acchiappafantasmi; Niente dura per sempre; 1986 La piccola bottega degli orrori②; 1988 S.O.S. Fantasmi; 1989 Ghostbusters 2; 1990 Scappiamo col malloppo; 1991 Tutte le manie di Bob; 1993 Ricomincio da capo; Lo sbirro, il boss e la bionda; 1994 Ed Wood; 1996 Kingpin; 1997 L'uomo che sapeva troppo poco; 1998 Rushmore; Sex Crimes - Giochi pericolosi; 1999 Il prezzo della libertà; 2000 Charlie's Angels; Hamlet 2000; 2001 Osmosis Jones; I Tenenbaum; 2003 Coffee & Cigarettes; Lost in Translation - L'amore tradotto; 2004 Le avventure acquatiche di Steve Zissou; 2005 Broken Flowers; The Lost City; 2007 Il treno per il Darjeeling; 2008 Agente Smart - Casino totale; Ember - Il mistero della città di luce

Musante, Tony (USA 1936 -) 1965 L'ultimo omicidio; 1967 New York ore tre: l'ora dei vigliacchi; 1968 Inchiesta pericolosa; Il mercenario; 1969 Metti, una sera a cena; 1970 Anonimo veneziano; L'uccello dalle piume di cristallo; 1971 Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish; L'ultima fuga; 1973 Il caso Pisciotta; 1977 Goodbye & Amen - L'uomo della CIA; Non c'è posto per nascondersi; 1978 Eutanasia di un amore; Mio marito è scomparso; 1984 Il "Papa" di Greenwich Village; 1985 Il pentito; 2000 The Yards; 2003 La vita come viene; 2007 I padroni della notte②

Musatti, Cesare (It. 1897 - 1989) 1964 Comizi d'amore

Mussolini, Alessandra (It. 1962 -) 1972 Bianco rosso e...; 1977 Una giornata particolare; 1983 Il tassinaro; 1984 Qualcosa di biondo; 1989 Vincere per vincere; 1990 Sabato, domenica e lunedì

Muti, Ornella (*n. d'a. di* Rivelli, Francesca; It. 1955 -) 1970

La moglie più bella; 1971 Un posto ideale per uccidere; 1972 Un solo grande amore②; 1973 Le monache di Sant'Arcangelo; Paolo il caldo; 1974 Appassionata; Romanzo popolare; La segretaria; 1975 Léonor; Il mio primo uomo; 1976 Come una rosa al naso; L'ultima donna; 1977 Morte di una carogna; I nuovi mostri; La stanza del vescovo; 1978 Eutanasia di un amore; Primo amore③; Ritratto di borghesia in nero; 1979 Giallo napoletano; La vita è bella②; 1980 Il bisbetico domato②; Flash Gordon①; 1981 Innamorato pazzo②; Nessuno è perfetto; Storie di ordinaria follia; 1982 Bonnie e Clyde all'italiana; Per amore e per denaro; La ragazza di Trieste②; 1983 Un povero ricco; 1984 Un amore di Swann; Il futuro è donna; 1985 Tutta colpa del paradiso; 1986 Grandi magazzini②; Stregati; Il veneziano; 1987 Cronaca di una morte annunciata; Io e mia sorella; 1988 Codice privato; Il frullo del passero; 1989 O' Re; 1990 Stasera a casa di Alice; Il viaggio di Capitan Fracassa; 1991 Il conte Max②; La domenica specialmente; Oscar - Un fidanzato per due figlie; Vacanze di Natale '91; 1992 Non chiamarmi Omar; Sette criminali e un bassotto; 1995 Il grande Fausto; 1997 Mi fai un favore; Per scherzo; 1999 Panni sporchi; 2000 Terra del Fuoco; 2001 Domani; Hotel①; Una lunga, lunga, lunga notte d'amore; 2004 Ingannevole è il cuore più di ogni cosa; 2007 Civico zero; L'inchiesta②; 2008 Io non ci casco

Nazzari, Amedeo (*n. d'a. di* Buffa, Salvatore Amedeo; It. 1907 - 1979) 1936 Cavalleria; 1937 Il conte di Bréchard; I fratelli Castiglioni; 1938 Luciano Serra pilota; 1939 Assenza ingiustificata; Cose dell'altro mondo①; La grande luce (Montevergine); 1940 Centomila dollari; È sbarcato un marinaio①; 1940 Scarpe grosse; 1941 Caravaggio, il pittore maledetto; La cena delle beffe; I mariti - Tempesta d'amore; 1942 La bella addormentata; Bengasi; La bisbetica domata①; Fedora①; Giorni felici; Il romanzo di un giovane povero②; 1943 Apparizione; Harlem; Quelli della montagna; 1943-45 La donna della montagna; 1946 Il bandito; Il cavaliere del sogno (Donizetti); Un giorno nella vita; 1947 Fatalità; La figlia del capitano; 1949 Catene; Il lupo della Sila; Il vedovo allegro; 1950 Alina; Il brigante Musolino; Donne e briganti; Tormento; 1951 I figli di nessuno; Romanticismo; Il tradimento; Ultimo incontro; 1952 Altri tempi; Il brigante di Tacca del Lupo; Chi è senza peccato...; Processo alla città; Sensualità; Siamo tutti assassini; 1953 Un marito per Anna Zaccheo; Il mondo le condanna; 1954 Appassionatamente②; Pietà per chi cade; Proibito②; Torna!; 1955 Angelo bianco; L'intrusa; L'ultimo amante; 1957 Il cielo brucia; Le notti di Cabiria; 1958 Anna di Brooklyn; Malinconico autunno; 1959 La Maja desnuda; Il mondo dei miracoli; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; 1960 La contessa azzurra; 1961 Antinea, l'amante della città sepolta; I due nemici; Nefertite, regina del Nilo; 1964 Frenesia dell'estate; Il gaucho; 1966 Il papavero è anche un fiore; 1969 Il clan dei siciliani; 1978 Melodrammore - E vissero felici e contenti

Neal, Patricia (USA 1926 - 2010) 1949 Cuore solitario; La fonte meravigliosa; La sposa rubata; 1950 Foglie d'oro; Golfo del Messico; I tre segreti; 1951 Lo squalo tonante; Ultimatum alla Terra①; Vedovo cerca moglie; 1952 Corriere diplomatico; 1955 La tua donna; 1957 Un volto nella folla; 1961 Colazione da Tiffany; 1963 Hud il selvaggio; 1965 Prima vittoria; 1968 Una Colt, cinque dollari, una carogna; 1975 Eric; 1979 Casablanca Passage; Niente di nuovo sul fronte occidentale; 1981 Storie di fantasmi; 1984 Luce nel buio; 1999 La fortuna di Cookie

Neeson, Liam (*n. d'a. di* Neeson, William; Irl. 1952 -) 1981 Excalibur; 1983 Krull; 1984 Il Bounty; 1985 Lamb; 1986 Duet for one; Mission; 1987 Una preghiera per morire; Suspect - Presunto colpevole; 1988 High Spirits - Fantasmi da legare; Scommessa con la morte; 1989 Vendetta trasversale; 1990 Darkman; 1992 Innocenza colposa; Mariti e mogli; Vendesi miracolo; Vite sospese; 1993 Ethan Frome - La storia di un amore proibito; Schindler's List; 1994 Nell; 1995 Rob Roy; 1996 Michael Collins; Prima e dopo; 1999 Haunting - Presenze; 2000 Gun Shy - Un revolver in analisi; 2002 Gangs of New York; K-19; 2003 Love Actually - L'amore davvero; 2004 Kinsey; 2005 Breakfast on Pluto; Le crociate; Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio; 2006 Caccia spietata②; 2008 Le cronache di Narnia: il Principe Caspian; Io vi troverò; 2009 Chloe - Seduzione e inganno; 2010 A-Team; Scontro tra Titani

Negri, Pola (*n. d'a. di* Chalupiec, Barbara Apolonia; Pol. 1897 - 1987) 1918 Sangue gitano; 1919 Madame Dubarry; 1924 La zarina; 1964 Giallo a Creta

Neri, Francesca (It. 1964 -) 1987 Il grande Blek; 1988 Bankomatt; 1990 Le età di Lulù; 1991 Pensavo fosse amore... invece era un calesse; 1992 Al lupo, al lupo; La corsa dell'innocente; Sabato italiano; 1993 Sud; 1995 Ivo il tardivo; 1996 La mia generazione; 1997 Carne tremula; Le mani forti; 1998 Matrimoni; 1999 Il dolce rumore della vita; 2000 Io amo Andrea; 2001 Hannibal; 2002 Danni collaterali; La felicità non costa niente; 2003 Per sempre②; 2004 Il siero della vanità; 2007 La cena per farli conoscere (Commedia sentimentale); 2008 Il papà di Giovanna

Nero, Franco (*n. d'a. di* Sparanero, Francesco; It. 1941 -) 1965 La Celestina P... R...; Io la conoscevo bene; 1966 La Bibbia; Django; 1967 Camelot; Sequestro di persona; L'uomo, l'orgoglio, la vendetta; 1968 Il giorno della civetta; Il mercenario; Un tranquillo posto di campagna; 1969 Un detective; 1970 Dropout; Gott mit uns (Dio è con noi)②; Tristana; Vamos a matar, compañeros; 1971 Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica; L'istruttoria è chiusa: dimentichi; La vacanza; Viva la muerte... tua!; 1972 Il monaco①; La papessa Giovanna; 1973 Il delitto Matteotti; La polizia incrimina, la legge assolve; Senza ragione; Zanna Bianca②; 1974 Il cittadino si ribella; I guappi; Mussolini ultimo atto; Perché si uccide un magistrato; Il ritorno di Zanna Bianca; 1975 Corruzione al palazzo di giustizia; Gente di rispetto; 1976 Marcia trionfale; Profezia di un delitto; Scandalo②; 21 ore a Monaco; 1977 Sahara cross; 1978 Forza 10 da Navarone; 1979 Un dramma borghese; 1980 Il bandito dagli occhi azzurri; Il detective con la faccia di Bogart; Il giorno del cobra; 1981 L'invincibile Ninja; Messico in fiamme; 1982 I dieci giorni che sconvolsero il mondo; Il falcone; Grog; Querelle de Brest; 1985 Un marinaio e mezzo; Il pentito; 1987 Django 2 - Il grande ritorno; 1988 Top Line; 1989 Oggi ho vinto anch'io; 1990 58 minuti per morire; Diceria dell'untore; 1992 Fratelli e sorelle; Prova di memoria; 1995 Io e il re; Jonathan degli orsi; 1996 Il tocco-La sfida; 1999 Li chiamarono briganti!; 2000 L'escluso②; 2001 Chimera②; La ragion pura; 2002 Ultimo stadio②; 2007 L'inchiesta②; Mineurs; 2008 Bastardi; Mario il mago

Newman, Paul (USA 1925 - 2009) 1954 Il calice d'argento; 1956 Lassù qualcuno mi ama; Supplizio - Il traditore del campo 5; 1957 Quando l'amore è romanzo; Quattro donne aspettano; 1958 La gatta sul tetto che scotta①; La lunga estate calda; Missili in giardino; 1959 I segreti di Filadelfia; 1960 Dalla terrazza; Exodus; 1961 Paris Blues; Lo spaccone; 1962 Le avventure di un giovane; La dolce ala della giovinezza①; 1963 Hud il selvaggio; Intrigo a Stoccolma; Il mio amore con Samantha; 1964 L'oltraggio; La signora e i suoi mariti; 1965 Lady L; 1966 Detective's Story; Il sipario strappato; 1967 Hombre; Nick Mano Fredda; 1968 Guerra, amore e fuga; 1969 Butch Cassidy; Indianapolis, pista infernale; 1970 Un uomo, oggi; 1971 Sfida senza paura; 1972 Per una manciata di soldi; L'uomo dai sette capestri; 1973 L'agente speciale Mackintosh; La stangata; 1974 L'inferno di cristallo; 1976 Buffalo Bill e gli indiani; Detective Harper: acqua alla gola; 1977 Colpo secco; 1978 Quintet; 1980 Ormai non c'è più scampo; 1981 Bronx 41° distretto di polizia; Diritto di cronaca; 1982 Il verdetto②; 1984 Harry & Son; 1986 Il colore dei soldi; 1989 L'ombra di mille soli; Scandalo Blaze; 1990 Mr. & Mrs. Bridge; 1994 Mister Hula Hoop; La vita a modo mio; 1998 Twilight①; 1999 Le parole che non ti ho detto; Per amore... dei soldi; 2002 Era mio padre

Nichetti, Maurizio (It. 1948 -) 1977 Allegro non troppo; 1979 Ratataplan; 1980 Ho fatto splash; 1982 Domani si balla; 1983 I paladini - Storia d'armi e d'amori; 1984 Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno; 1989 Ladri di saponette; 1991 Volere volare; 1993 Stefano Quantestorie; 1996 Luna e l'altra; 2001 Honolulu Baby

Nicholson, Jack (USA 1937 -) 1960 La piccola bottega degli orrori①; Vivi con rabbia; 1963 I maghi del terrore; La vergine di cera; 1964 Una nave tutta matta; 1966 Le colline blu; La sparatoria; 1968 Psych-Out il velo sul ventre; 1969 Easy Rider; 1970 L'amica delle 5½; Cinque pezzi facili; 1971 Conoscenza carnale; Un posto tranquillo; 1972 Il re dei giardini di Marvin; 1973 L'ultima corvée; 1974 Chinatown; 1975 Due uomini e una dote; Professione: reporter; Qualcuno volò sul nido del cuculo; Tommy; 1976 Missouri; Gli ultimi fuochi; 1978 Verso il Sud①; 1980 Shining; 1981 Il postino suona sempre due volte②; Reds; 1982 Frontiera; 1983 Voglia di tenerezza; 1985 L'onore dei Prizzi; 1986 Heartburn - Affari di cuore; 1987 Dentro la notizia; Ironweed; Le streghe di Eastwick; 1990 Il grande inganno; 1992 Codice d'onore②; La gatta e la volpe; Hoffa - Santo o mafioso?; 1994 Wolf - La belva è fuori; 1995 3 giorni per la verità; 1996 Blood and Wine; Conflitti del cuore; Mars Attacks!; 1997 Qualcosa è cambiato; 2001 La promessa; 2002 A proposito di Schmidt; Terapia d'urto; 2003 Tutto può succedere; 2006 The Departed - Il bene e il male; 2007 Non è mai troppo tardi②

Ninchi, Ave (It. 1914 - 1997) 1946 Un giorno nella vita; Roma città libera (La notte porta consiglio); Un uomo ritorna; 1947 Il delitto di Giovanni Episcopo; La figlia del capitano; Natale al campo 119; L'onorevole Angelina; Vivere in pace; 1948 Anni difficili; Cuore①; 1949 Emigrantes; Le mura di Malapaga; I pompieri di Viggiù; Signorinella; La sposa non può attendere; Il vedovo allegro; Yvonne La Nuit; 1950 Domani è troppo tardi; Una domenica d'agosto; Patto col diavolo; Totò cerca moglie; 1951 Bellezze a Capri; Cavalcata d'eroi; Il diavolo in convento; È arrivato l'accordatore; La famiglia Passaguai; Guardie e ladri; Messalina; Parigi è sempre Parigi; Teresa①; 1952 La famiglia Passaguai fa fortuna; Papà diventa mamma; La presidentessa①; Le ragazze di piazza di Spagna; Serenata amara; Totò e le donne; 1954 Canto per te; Delirio②; Il matrimonio①; Totò cerca pace; 1955 Il bigamo; Le diciottenni; 1958 I prepotenti; 1959 Delitto in pieno sole; Prepotenti più di prima; 1960 Donne facili; 1961 Un mandarino per Teo; Scandali al mare; 1962 Gli italiani e le donne; 1963 Le motorizzate; 1964 Le tardone; 1965 In ginocchio da te; Non son degno di te; 1971 I due assi del guantone; Il furto è l'anima del commercio?! ...; Soffio al cuore; 1974 Cognome e nome: Lacombe Lucien

Ninchi, Carlo (It. 1896 - 1974) 1931 La scala; Terra madre①; 1935 Amo te sola; 1939 Cavalleria rusticana①; Dora Nelson; 1940 La conquista dell'aria; La fanciulla di Portici; Lucrezia Borgia①; 1941 Marco Visconti; I promessi sposi①; 1942 Capitan Tempesta; Catene invisibili; I due Foscari; Giarabub; Il leone di Damasco; La morte civile; Stasera niente di nuovo; Tragica notte; 1943 In due si soffre meglio; La signora in nero; La valle del diavolo; La vispa Teresa; 1943-46 Desiderio②; 1945 Il canto della vita; Due lettere anonime; La porta del cielo; 1946 L'adultera①; O sole mio; 1947 La figlia del capitano; Il passatore; La primula bianca; 1948 L'eroe della strada①; Totò al Giro d'Italia; 1949 Come scopersi l'America; Il conte Ugolino; Il grido della terra; La mano della morta; Totò le Mokò; 1950 Il figlio di D'Artagnan; Il leone di Amalfi; Napoli milionaria; Le sei mogli di Barbablù; Taxi di notte; 1951 Messalina; Senza bandiera; 1952 Camicie rosse (Anita Garibaldi); Napoleone②; La nemica; 1953 Spartaco - Il gladiatore della Tracia; 1954 Il medico dei pazzi; 1955 I colpevoli; I due compari; 1956 Ciao pais!; 1957 Il marito; 1960 La Ciociara①; Costantino il Grande (In hoc signo vinces); 1961 I moschettieri del mare

Niven, David (*n. d'a. di* Niven, James David Graham; GB 1910 - 1983) 1935 La costa dei barbari; Splendore; 1936 La carica dei 600; Infedeltà; Nemico amato; 1937 Un pranzo al Ritz; Il prigioniero di Zenda①; 1938 Il giuramento dei quattro; Missione all'alba; L'ottava moglie di Barbablù; 1939 Eternamente tua; La gloriosa avventura; Situazione imbarazzante; La voce nella tempesta; 1942 Il primo dei pochi; 1944 La via della gloria①; 1946 La magnifica bambola; Scala al Paradiso; 1947 La moglie del vescovo; Orchidea bianca; 1948 Fuga nel tempo; 1949 Bella e bugiarda; 1950 L'inafferrabile primula rossa; Il pescatore della Louisiana; 1951 L'amore è bello; Innamorati dispettosi; I tre soldati; 1953 L'idolo①; La vergine sotto il tetto; 1954 L'eredità di un uomo tranquillo; 1955 Il ladro del re; Per una questione di principio; 1956 Il giro del mondo in 80 giorni①; Le tre notti di Eva; La volpe di Londra; 1957 La capannina; Le donne hanno sempre ragione; L'impareggiabile Godfrey②; Tutte le ragazze lo sanno; 1958 Buongiorno tristezza!; Tavole separate; 1959 Divieto d'amore; 1960 Non mangiate le margherite; 1961 I cannoni di Navarone; I due nemici; 1963 55 giorni a Pechino; 1964 I due seduttori; 1965 A caccia di spie; Lady L; 1967 Cerimonia per un delitto; 1968 Gli anni impossibili; Il capitano di lungo... sorso; Prima che venga l'inverno; Prudenza e la pillola; 1969 Il cervello; 1971 La statua; 1972 Un ospite gradito... per mia moglie; 1976 La gang della spider rossa; Invito a cena con delitto; Paper Tiger; 1978 Assassinio sul Nilo; Una ragazza, un maggiordomo, una lady; 1979 Amici e nemici; Intrepid; 1980 L'oca selvaggia colpisce ancora; Taglio di diamanti; 1982 Profumo di mare

Noiret, Philippe (Fr. 1931 - 2006) 1959 Zazie nel metrò; 1961 Gli amori celebri; Tutto l'oro del mondo; 1962 Il delitto di Thérèse Desqueyroux; 1963 Cyrano contro D'Artagnan; 1964 Frenesia dell'estate; Intrigo a Parigi; 1965 L'armata sul sofà; Lady L; 1966 L'amante italiana; 1967 La meravigliosa amante di Adolphe; La notte dei generali; Sette volte donna; 1968 Alexandre... un uomo felice; Assassination Bureau; 1969 Evviva la libertà; Rapporto a quattro; 1970 Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi; 1971 L'uomo che venne dal Nord; 1972 L'attentato①; L'attentato①; 1973 Cari amici miei...; La grande abbuffata; Il serpente; 1974 Non toccare la donna bianca; L'orologiaio di St. Paul; Il segreto①; 1975 Amici miei; Che la festa cominci...; Frau Marlene; 1976 Il comune senso del pudore; Il deserto dei Tartari; Una donna alla finestra; Il giudice e l'assassino; 1977 Disavventure di un commissario di polizia; Un taxi color malva; 1978 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa; Il testimone②; 1979 Due pezzi di pane; Hanno rubato le chiappe di Afrodite; 1980 Una settimana di vacanze; Sorvegliate il vedovo; 1981 Colpo di spugna; Tre fratelli; 1982 Amici miei - Atto II; L'étoile du Nord; Vacanze africane; 1983 L'amico di Vincent; Il lungo carnevale; 1984 Il commissadro; Fort Saganne; Qualcosa di biondo; Souvenirs, souvenirs; 1985 Ore 20: scandalo in diretta; 1986 Compagni miei atto I; La famiglia; Speriamo che sia femmina; 1987 Estate impura; Gli occhiali d'oro; Volto segreto; 1988 Chouans!; Il frullo del passero; Nuovo cinema Paradiso; 1989 La vita e niente altro; 1990 Dimenticare Palermo; Uranus; 1991 La domenica specialmente; Niente baci sulla bocca; Rossini! Rossini!; 1992 Max e Jérémie devono morire; Zuppa di pesce; 1993 Tango①; 1994 Il postino; Il sosia; 1995 Facciamo paradiso; 1997 Marianna Ucrìa; 1998 Il cavaliere di Lagardère②; 2002 Un onesto trafficante

Nolte, Nick (USA 1940 -) 1978 I guerrieri dell'inferno; 1979 I mastini del Dallas; 1982 Cannery Row; 48 ore; 1983 Sotto tiro; 1984 Agenzia Omicidi; Teachers; 1986 Su e giù per Beverly Hills; 1987 Ricercati: ufficialmente morti; Weeds; 1988 Addio al re; 1989 In fuga per tre; New York Stories; 1990 Alla ricerca dell'assassino; Ancora 48 ore; Terzo grado; 1991 Cape Fear - Il promontorio della paura; Il principe delle maree; 1992 L'olio di Lorenzo; 1994 Basta vincere; Una figlia in carriera; Inviati molto speciali; 1995 Jefferson in Paris; Scomodi omicidi; 1997 Affliction - Afflizione; U-Turn - Inversione di marcia; 1998 La colazione dei campioni; Nightwatch; La sottile linea rossa②; 1999 Inganni pericolosi; 2000 The Golden Bowl; 2003 Triplo gioco③; 2004 Beautiful Country; Clean - Quando il rock ti scorre nelle vene; Hotel Rwanda; 2008 Spiderwick; Tropic Thunder

Noris, Assia (*n. d'a. di* von Gorzfeld, Anastasia Noris; It. 1912 - 1998) 1934 Giallo; La marcia nuziale; 1935 Darò un milione; Quei due①; 1936 Ma non è una cosa seria; L'uomo che sorride; 1937 Allegri masnadieri; Il signor Max; 1938 Voglio vivere con Letizia; 1939 Batticuore; Dora Nelson; Grandi magazzini①; 1940 Centomila dollari; Una romantica avventura; 1942 Un colpo di pistola; Margherita fra i tre; La maschera sul cuore; Una storia d'amore①; 1965 La Celestina P... R...

Norton, Edward (USA 1969 -) 1996 Larry Flynt - Oltre lo scandalo; Schegge di paura; 1998 Il giocatore②; 1999 American History X; Fight Club; 2000 Tentazioni d'amore; 2001 The Score; 2002 Eliminate Smoochy; Frida; Red Dragon; La 25ª ora; 2003 The Italian Job; 2006 The Illusionist; Il velo dipinto②

Novak, Kim (*n. d'a. di* Novak, Marylin Pauline; USA 1933 -) 1954 Criminale di turno; Phfft (e l'amore si sgonfia); 1955 5 contro il casinò; Picnic; L'uomo dal braccio d'oro; 1956 Incantesimo②; 1957 Pal Joey; Un solo grande amore①; 1958 La donna che visse due volte; Una strega in paradiso; 1959 Nel mezzo della notte; 1960 Noi due sconosciuti①; Pepe; 1962 L'affittacamere②; Venere in pigiama; 1964 Baciami stupido; Schiavo d'amore②; 1965 Le avventure e gli amori di Moll Flanders; 1968 Quando muore una stella; 1977 Sfida a White Buffalo; 1979 Gigolò; 1990 Children - Ragazzi; 1991 Liebestraum

Novarro, Ramon (*n. d'a. di* Samaniegos, Ramon; USA 1899 - 1968) 1926 Ben Hur①; 1927 Il principe studente①; 1929 L'isola del sole; 1932 Mata Hari; 1940 Ecco la felicità; 1949 Stanotte sorgerà il sole; Il tesoro di Vera Cruz; 1950 La rivolta①; 1959 Il diavolo in calzoncini rosa

Nureyev, Rudolf (ex-URSS 1938 - 1993) 1966 Romeo and Juliet; 1973 I Am a Dancer; 1977 Valentino

Nuti, Francesco (It. 1955 -) 1982 Ad ovest di Paperino; Io, Chiara e lo Scuro; Madonna che silenzio c'è stasera; 1983 Son contento; 1985 Casablanca Casablanca; Tutta colpa del paradiso; 1986 Stregati; 1988 Caruso Pascoski (di padre polacco); 1989 Willy Signori e vengo da lontano; 1991 Donne con le gonne; 1994 OcchioPinocchio; 1998 Il signor Quindicipalle; 2000 Caruso, zero in condotta; Io amo Andrea

Oberon, Merle (*n. d'a. di* Merle O'Brien Thompson, Estelle; Austral. 1911 - 1979) 1933 Le sei mogli di Enrico VIII; 1934 La primula Rossa①; 1935 L'angelo delle tenebre; 1936 La calunnia; Nemico amato; 1938 La dama e il cowboy; Nel mondo della luna②; 1939 I leoni dell'aria; La voce nella tempesta; 1940 Trovarsi ancora; 1941 Con mia moglie è un'altra cosa; Lydia; Quell'incerto sentimento; 1943 Per sempre e un giorno ancora; Supremo sacrificio; 1944 Acque scure; Il pensionante; 1945 L'eterna armonia; Questo nostro amore; 1948 Il treno ferma a Berlino; 1954 Così parla il cuore; Désirée; 1963 Amore e desiderio; 1967 Intrighi al Grand Hotel

Occhipinti, Andrea (It. 1957 -) 1981 La settimana al mare; 1983 La casa con la scala nel buio; Conquest; 1984 Bolero Extasy; 1985 Miranda; 1986 La famiglia; Il giorno prima; 1989 La Ciociara②; Il vizio di vivere; 1990 Night of the Fox; 1995 Pasolini un delitto italiano; 1996 R.D.F. Rumori di fondo; 1999 Preferisco il rumore del mare

O'Hara, Maureen (*n. d'a. di* Fitzsimmons, Maureen; Irl. 1920 -) 1939 Notre Dame; La taverna della Giamaica; 1941 Com'era verde la mia valle; 1942 Il cigno nero; 1943 Il passo del carnefice; Questa terra è mia; Sergente immortale; 1944 Buffalo Bill; 1945 Nel mar dei Caraibi; 1946 Non dirmi addio; Ogni donna ha il suo fascino; 1947 Il miracolo della 34ª Strada; Sinbad il marinaio; La superba creola; 1948 Governante rubacuori; 1949 Hai sempre mentito; 1950 I conquistatori della Sirte; Rio Bravo; 1952 Contro tutte le bandiere; Kangarù; La ribelle del West②; Un uomo tranquillo; 1955 Il grande matador; Lady Godiva; La lunga linea grigia; 1956 Lisbon; 1957 Le ali delle aquile; 1960 Il nostro agente all'Avana; 1961 Il cowboy con il velo da sposa; La morte cavalca a Rio Bravo; 1962 Mister Hobbs va in vacanza; 1963 McLintock; Quella nostra estate; 1965 Accadde un'estate; Rancho Bravo; 1970 Per grazia rifiutata (Chi si contesta... gode); 1971 Il grande Jake; 1973 La valle lunga - Il cavallino rosso; 1991 Cara mamma, mi sposo

Oldman, Gary (GB 1958 -) 1986 Sid e Nancy; 1987 Prick up - L'importanza di essere Joe; 1988 Mille pezzi di un delirio; Il più gran bene del mondo; Ultimo stadio①; 1989 Legge criminale; 1990 Stato di grazia; 1991 JFK - Un caso ancora aperto; 1992 Dracula di Bram Stoker; 1993 Triplo gioco②; Una vita al massimo; 1994 Amata immortale; Leon; 1995 L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz); La lettera scarlatta②; 1996 Basquiat; 1997 Air Force One; Il quinto elemento; 1998 Lost in Space - Perduti nello spazio; 2000 The Contender; 2001 Hannibal; 2009 A Christmas Carol; Il mai nato; 2010 Codice Genesi

Olivier, Laurence (*n. d'a. di* Olivier, Sir Laurence Kerr; GB 1907 - 1989) 1936 Come vi piace; 1937 Fiamme sull'Inghilterra - Elisabetta d'Inghilterra; Tre settimane di paura; 1939 Ali che non tornano; La voce nella tempesta; 1940 Orgoglio e pregiudizio①; Rebecca - La prima moglie; 1941 Gli invasori - 49° parallelo; Lady Hamilton; 1944 Enrico V①; 1951 Stupenda conquista; 1952 Gli occhi che non sorrisero; 1953 Il masnadiero; 1955 Riccardo III①; 1957 Il principe e la ballerina; 1959 Il discepolo del diavolo; 1960 Spartacus; 1962 L'anno crudele; 1965 Bunny Lake è scomparsa; Otello②; 1966 Khartoum; 1968 L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); 1969 I lunghi giorni delle aquile; Oh, che bella guerra!; 1970 David Copperfield; Tre sorelle; 1971 Nicola e Alessandra; 1972 Gli insospettabili; Peccato d'amore; 1975 Amore tra le rovine; 1976 La gatta sul tetto che scotta②; Il maratoneta; Sherlock Holmes: soluzione sette per cento; 1977 Quell'ultimo ponte; 1978 Betsy; I ragazzi venuti dal Brasile; Zio Vania; 1979 Dracula②; Una piccola storia d'amore; 1980 Il cantante di jazz②; 1981 Scontro di titani; 1984 Il Bounty; 1985 I quattro dell'Oca selvaggia 2; Triplo gioco①

O'Neal, Ryan (USA 1941 -) 1970 I formidabili; Love Story; 1971 Uomini selvaggi; 1972 Ma papà ti manda sola?; 1973 Paper Moon; 1975 Barry Lyndon; 1976 Vecchia America②; 1977 Quell'ultimo ponte; 1978 Driver l'imprendibile; La storia di Oliver; 1979 Ma che sei tutta matta?; 1981 Ghiaccio verde; Jeans dagli occhi rosa; 1982 Lui è mio; 1985 La febbre del gioco; 1986 Amore e odio; 1987 I duri non ballano; 1989 Sacrificio d'amore; Uno strano caso; 1996 Infedeli per sempre; 2002 People I Know

Orlando, Silvio (It. 1957 -) 1987 Kamikazen - Ultima notte a Milano; 1989 Palombella rossa; 1990 Matilda; La settimana della sfinge; 1991 Il portaborse; 1992 Un'altra vita; Arriva la bufera; 1993 Sud; 1995 Ferie d'agosto; La scuola; 1996 I magi randagi; La mia generazione; Vesna va veloce; 1997 Auguri professore; Nirvana; 1998 Aprile; Figli di Annibale; Polvere di Napoli; 1999 Fuori dal mondo; Preferisco il rumore del mare; 2001 Luce dei miei occhi; La stanza del figlio; 2002 Il bacio dell'orso; Il Consiglio d'Egitto; El Alamein - La linea del fuoco; 2003 Il posto dell'anima; 2006 Il caimano; 2008 Caos calmo; La fabbrica dei tedeschi; Il papà di Giovanna; 2009 Ex; Il grande sogno; 2010 Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso

O'Sullivan, Maureen (USA 1911 - 1995) 1931 Un americano alla corte di re Artù①; 1932 Strano interludio; Tarzan l'uomo scimmia; 1933 Cuori in burrasca; 1934 Davide Copperfield; La famiglia Barrett; Tarzan e la compagna; 1935 Anna Karenina②; 1936 La bambola del diavolo; La fuga di Tarzan; 1937 Un americano a Oxford; I candelabri dello zar; Un giorno alle corse; Tra due donne①; 1938 Il porto dei sette mari; 1939 Il figlio di Tarzan; Lasciateci vivere!; 1940 Orgoglio e pregiudizio①; 1948 Il tempo si è fermato①; 1950 Una rosa bianca per Giulia; 1953 Desiderio di donna; 1957 I tre banditi; 1985 Hannah e le sue sorelle; 1986 Peggy Sue si è sposata; 1987 Gli extralunati

O'Toole, Peter (*n. d'a. di* O'Toole, Peter Seamus; Irl. 1932 -) 1960 Furto alla Banca d'Inghilterra; Ombre bianche②; 1962 Lawrence d'Arabia; 1964 Becket e il suo re; Lord Jim; 1965 Ciao Pussycat; 1966 La Bibbia; Come rubare un milione di dollari e vivere felici; 1967 La notte dei generali; 1968 Il leone d'inverno; 1969 Goodbye Mr. Chips; Lo strano triangolo; 1971 La classe dirigente; L'uomo che venne dal Nord; 1972 L'uomo della Mancha; 1973 La leggenda di Llareggub; 1974 Operazione Rosebud; 1975 L'uomo Venerdì; 1979 Zulu Dawn; 1979-1984 Io, Caligola; 1980 (1978) Professione pericolo; 1982 Ospite d'onore; 1983 Svengali; 1984 Kim②; 1985 Dr. Creator, specialista in miracoli; 1986 Club Paradise; 1987 L'ultimo imperatore; 1988 High Spirits - Fantasmi da legare; 1989 In una notte di chiaro di luna; 1991 Sua maestà viene da Las Vegas; 1997 Favole; 2004 Troy; 2007 Stardust②

Pacino, Al (*n. d'a. di* Pacino, Alfredo James; USA 1940 -) 1971 Panico a Needle Park; 1972 Il padrino; 1973 Serpico; Lo spaventapasseri; 1974 Il padrino - Parte II; 1975 Quel pomeriggio di un giorno da cani; 1977 Un attimo, una vita; 1979 ... E giustizia per tutti; 1980 Cruising; 1982 Papà, sei una frana; 1983 Scarface; 1985 Revolution; 1989 Seduzione pericolosa; 1990 Il padrino - Parte III; 1991 Paura d'amare②; 1992 Americani; Scent of a Woman - Profumo di donna; 1993 Carlito's Way; 1995 Un giorno da ricordare; Heat - La sfida; 1996 City Hall; Riccardo III - Un uomo, un re; 1997 L'avvocato del diavolo; Donnie Brasco; 1999 Insider - Dietro la verità; 2000 Ogni maledetta domenica; 2002 Insomnia; People I Know; S1mOne; 2003 Amore estremo - Tough Love; La regola del sospetto; 2004 Il mercante di Venezia②; 2005 Rischio a due; 2007 Ocean's 13; 2008 Sfida senza regole

Page, Geraldine (USA 1924 - 1987) 1953 Hondo①; 1961 Estate e fumo; 1962 La dolce ala della giovinezza①; 1963 La porta dei sogni; 1964 Tre donne per uno scapolo; 1966 Buttati Bernardo!; 1967 Il più felice dei miliardari; 1969 La terza fossa; 1971 La notte brava del soldato Jonathan; Il re del rodeo; 1972 Un marito per Tillie; 1975 Il giorno della locusta; 1978 Interiors; 1981 Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade; 1983 DollMaker; 1984 Il "Papa" di Greenwich Village; 1985 In viaggio verso Bountiful; Il sole a mezzanotte; 1986 Paura②

Palance, Jack (*n. d'a. di* Palanuik, Vladimir; USA 1919 - 2006) 1950 Bandiera gialla; 1951 Okinawa; 1952 So che mi ucciderai; 1953 Il cavaliere della valle solitaria; Contrabbando a Tangeri; Duello sulla Sierra Madre; La freccia insanguinata; 1954 Il calice d'argento; Una mano nell'ombra; Il re dei barbari; 1955 Il bacio di fuoco; Il grande coltello; Tutto finì alle sei; 1956 Prima linea; 1957 L'evaso di San Quintino; L'uomo solitario; 1959 Dieci secondi col diavolo; 1960 Napoleone ad Austerlitz; 1961 Giudizio universale; I Mongoli; 1962 Barabba; La guerra continua; 1963 Il disprezzo; 1965 L'ultimo omicidio; 1966 I professionisti; La spia dal cappello verde; 1968 Il mercenario; Radiografia di un colpo d'oro; L'urlo dei giganti; 1969 Che!; Justine, ovvero le disavventure della virtù; Monty Walsh, un uomo duro a morire; 1970 L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters; Vamos a matar, compañeros; 1971 Cavalieri selvaggi; Chato; Si può fare... amigo; 1973 Il demone nero; 1975 Africa Express; Bronk; L'infermiera; 1976 Eva nera - Black Cobra; I padroni della città; 1980 Horror - Caccia ai terrestri; 1982 Soli nel buio; 1987 Bagdad Café; 1989 Tango & Cash; 1991 Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche); 1994 Poliziotti a domicilio; Scappo dalla città 2

Palminteri, Chazz (*n. d'a. di* Palminteri, Calogero Lorenzo; USA 1952 -) 1991 Oscar - Un fidanzato per due figlie; 1992 Amore all'ultimo morso; 1993 Bronx; 1994 Pallottole su Broadway; 1995 Famiglia Perez; Jade; Scomodi omicidi; I soliti sospetti; 1996 Diabolique; Infedeli per sempre; 1998 Bugie, baci, bambole & bastardi; I giudici; 1999 Terapia e pallottole; 2006 Guida per riconoscere i tuoi Santi; Quel nano infame; Running

Paltrow, Gwyneth (USA 1972 -) 1993 Malice - Il sospetto; Omicidi di provincia; 1995 Jefferson in Paris; Moonlight & Valentino; Seven; 1996 Emma; 1997 Sliding Doors; Sydney; 1998 Delitto perfetto; Obsession; Paradiso perduto②; Shakespeare in Love; 1999 Il talento di Mr. Ripley; Tre amici, un matrimonio e un funerale; 2000 Bounce; Duets; 2001 Amore a prima svista; Anniversary Party; I Tenenbaum; 2002 Austin Powers in Goldmember; Una hostess tra le nuvole; Possession - Una storia romantica; 2004 Sky Captain and the World of Tomorrow; 2005 Proof - La prova; 2006 Correndo con le forbici in mano; Infamous - Una pessima reputazione; 2008 Iron Man; Two Lovers; 2010 Iron Man 2

Pampanini, Silvana (It. 1925 -) 1947 Il segreto di Don Giovanni; 1948 Il barone Carlo Mazza; 1949 Antonio da Padova; I pompieri di Viggiù; 1950 È arrivato il cavaliere; L'inafferrabile 12; 47 morto che parla; Lo sparviero del Nilo; 1951 Le avventure di Mandrin; Bellezze in bicicletta; Una bruna indiavolata; Era lui... sì! sì!; O.K. Nerone; La paura fa 90; 1952 Canzoni di mezzo secolo; La presidentessa①; Processo alla città; La tratta delle bianche; 1953 Bufere; Canzoni, canzoni, canzoni; Un giorno in pretura; L'incantevole nemica; Koenigsmark②; Un marito per Anna Zaccheo; Noi cannibali; 1954 L'allegro squadrone; Amori di mezzo secolo; Il matrimonio①; Schiava del peccato; Vortice; 1955 La bella di Roma; La principessa delle Canarie; Racconti romani; La torre di Nesle; 1958 La strada lunga un anno; 1964 Il gaucho; 1971 Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù?; 1983 Il tassinaro; 1996 Tiburzi

Papas, Irene (*n. d'a. di* Lelekou Pappas, Irene; Gr. 1926 -) 1953 Le infedeli; 1954 Attila; Teodora, l'imperatrice di Bisanzio; Vortice; 1956 La legge del capestro; 1961 I cannoni di Navarone; Elettra; 1964 Giallo a Creta; Zorba il greco; 1966 Fuga di Marek; Trappola per l'assassino; 1967 A ciascuno il suo; 1968 La fratellanza; 1969 Anna dei mille giorni; La stirpe degli dei; Z - L'orgia del potere; 1971 Un posto ideale per uccidere; Roma bene; Le troiane; 1972 Non si sevizia un paperino; N.P. Il segreto; 1973 La quinta offensiva; 1974 Le farò da padre; Piazza pulita; 1976 Ifigenia; Mosè; 1979 Cristo si è fermato a Eboli; Linea di sangue①; 1980 Omar Mukhtar - Il leone del deserto; 1981 L'assistente sociale tutto pepe; 1982 Erendira; 1983 Il disertore②; 1985 Tutto in una notte; 1987 Alta stagione; Cronaca di una morte annunciata; 1989 Un bambino di nome Gesù - Il mistero; Il banchetto di Platone; 1996 Party; 1998 Inquietudine②; 2001 Il mandolino del capitano Corelli; 2003 Un film parlato

Paredes, Marisa (Sp. 1946 -) 1983 L'indiscreto fascino del peccato; 1991 Golem - Lo spirito dell'esilio; Tacchi a spillo; 1995 Cronaca di un amore violato; Il fiore del mio segreto; Tre vite e una sola morte; 1996 Profundo carmesì; 1999 Nessuno scrive al colonnello; Tutto su mia madre; 2001 La spina del diavolo; 2005 Reinas - Il matrimonio che mancava; Specchio magico; 2008 L'uomo che ama

Parenti, Franco (It. 1921 - 1989) 1956 Lo svitato; 1966 Testadirapa; 1971 Tre nel Mille

Peck, Gregory (*n. d'a. di* Peck, Eldred Gregory; USA 1916 - 2003) 1944 Le chiavi del Paradiso; Tamara, figlia della steppa; 1945 Io ti salverò; La valle del destino; 1946 Il cucciolo; 1947 Barriera invisibile; Il caso Paradine; Passione selvaggia; 1948 Cielo giallo; Duello al sole; 1949 Cielo di fuoco; Il grande peccatore; 1950 Romantico avventuriero; 1951 L'avamposto degli uomini perduti; Le avventure del cap. Hornblower; Davide e Betsabea; 1952 Il mondo nelle mie braccia; Le nevi del Chilimangiaro; 1953 Vacanze romane; 1954 Il forestiero; Gente di notte; 1955 Pianura rossa; 1956 Moby Dick, la balena bianca; L'uomo dal vestito grigio; 1957 La donna del destino; 1958 Bravados; Il grande paese; 1959 Adorabile infedele; 38° Parallelo: missione compiuta; L'ultima spiaggia; 1961 I cannoni di Navarone; 1962 Il buio oltre la siepe; La conquista del West②; Il promontorio della paura; 1963 Capitan Newman; 1964 ... E venne il giorno della vendetta; 1965 Mirage; 1966 Arabesque; 1969 Abbandonati nello spazio; La lunga ombra gialla; La notte dell'agguato; L'oro di MacKenna; 1970 Un uomo senza scampo; 1971 Il solitario di Rio Grande; 1974 La mia pistola per Billy; 1976 Il presagio; 1977 MacArthur il generale ribelle; 1978 I ragazzi venuti dal Brasile; 1980 L'oca selvaggia colpisce ancora; 1987 La protesta del silenzio; 1989 Old Gringo - Il vec-

chio gringo; **1991** Cape Fear - Il promontorio della paura; I soldi degli altri②; **1993** Ritratti; **1998** Moby Dick

Pedersoli, Carlo Vedi **Spencer, Bud**

Pelé (*n. d'a. di* Arantes Do Nascimiento, Edson; Bras. 1940 -) **1981** Fuga per la vittoria

Penn, Sean (USA 1960 -) **1981** Taps - Squilli di rivolta; **1982** Fuori di testa①; **1983** Bad Boys①; **1985** Il gioco del falco; **1986** A distanza ravvicinata; **1988** Berlino opzione zero; Colors - Colori di guerra; **1989** Non siamo angeli②; Vittime di guerra; **1990** Stato di grazia; **1991** A letto con Madonna; **1993** Carlito's Way; **1995** Dead Man Walking - Condannato a morte; **1997** The Game - Nessuna regola; She's So Lovely - Così carina; U-Turn - Inversione di marcia; **1998** Bugie, baci, bambole & bastardi; La sottile linea rossa②; **1999** Accordi e disaccordi; **2000** Una notte per decidere; Prima che sia notte; **2001** Mi chiamo Sam; Il mistero dell'acqua; **2003** Le forze del destino; Mystic River; 21 grammi - Il peso dell'anima; **2004** The Assassination; **2005** The Interpreter; **2006** Tutti gli uomini del re②; **2008** Disastro a Hollywood; Milk

Périer, François (*n. d'a. di* Pilu, François; Fr. 1919 - 2002) **1938** Albergo Nord; I prigionieri del sogno; Senza domani; **1941** Due donne innamorate; **1942** L'amore ha sbagliato indirizzo; **1945** Solo una notte③; **1946** Il silenzio è d'oro; Lo spettro del passato; **1949** Ritorna la vita; **1950** Orfeo①; Ricordi perduti; **1953** Villa Borghese; **1954** Il letto; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1955** Gervaise; **1957** Le notti di Cabiria; **1958** L'isola dei pirati; **1959** Il magistrato; Il testamento di Orfeo; **1961** L'amante di cinque giorni; **1962** I fortunati; **1964** La visita; Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata); **1967** Frank Costello faccia d'angelo; **1969** Z - L'orgia del potere; **1970** I senza nome; **1971** Il commissario Pelissier; **1972** L'attentato①; **1973** Vogliamo i colonnelli; **1974** Stavisky il grande truffatore; **1975** Il caso del Dr. Gailland; Police Python 357; **1980** Il bar del telefono; **1982** Braccato; **1987** Cura la tua destra...

Perkins, Anthony (USA 1933 - 1992) **1953** L'attrice; **1956** La legge del Signore; **1957** La diga sul Pacifico; Prigioniero della paura②; Il segno della legge; L'uomo solitario; **1958** Bella, affettuosa, illibata cercasi; Desiderio sotto gli olmi; **1959** L'ultima spiaggia; Verdi dimore; **1960** In punta di piedi; Psyco; **1961** Fedra; Le piace Brahms?; **1962** Il coltello nella piaga; Il processo②; Uno dei tre①; **1963** Un'adorabile idiota; **1965** The Fool Killer; **1967** Parigi brucia?; Lo scandalo - Delitti e... champagne; **1968** Dolce veleno; **1970** Che succede al povero Allen?; Comma 22; Un uomo, oggi; **1971** Dieci incredibili giorni; Qualcuno dietro la porta; **1972** L'uomo dai sette capestri; **1974** Assassinio sull'Orient Express; Lovin' Molly; **1978** Ricorda il mio nome; **1979** The Black Hole (Il buco nero); Rebus per un assassinio; **1980** Attacco: piattaforma Jennifer; **1983** Psycho II; **1984** China blue; **1986** Psycho III; **1990** Psycho IV; **1991** L'uomo della porta accanto②

Perrin, Jacques (*n. d'a. di* Simonet, Jacques; Fr. 1941 -) **1961** La ragazza con la valigia; **1962** Cronaca familiare; **1963** La corruzione; Il fornaretto di Venezia②; **1964** L'amore e la chance; La calda vita; Oltraggio al pudore; 317° Battaglione d'assalto; **1965** Vagone-letto per assassini; **1966** Josephine; Un uomo a metà; **1967** Il 13° uomo; **1968** La schiuma dei giorni; **1969** L'invitata; Z - L'orgia del potere; **1970** La favolosa storia di Pelle d'Asino; **1971** Blanche, un amore proibito; **1972** L'Étrangleur; **1976** Il deserto dei Tartari; **1977** L'uomo del fiume; **1981** La disubbidienza; **1984** Amore e musica; Il giudice②; La medusa; **1985** 22ª vittima... nessun testimone; **1988** Nuovo cinema Paradiso; **1990** In nome del popolo sovrano; **1992** La corsa dell'innocente; **1993** C'è Kim Novak al telefono; Il lungo silenzio; **1998** Prima la musica, poi le parole; **2002** Ti voglio bene Eugenio; **2004** Les choristes - I ragazzi del coro; **2006** L'enfer

Pesci, Joe (USA 1943 -) **1980** Toro scatenato; **1982** Eureka; **1983** Soldi facili; **1984** C'era una volta in America; Tutti dentro; **1987** Pericolo in agguato②; **1988** Moonwalker; **1989** Arma letale 2; Ore contate; **1990** Mamma, ho perso l'aereo; Il matrimonio di Betsy; Quei bravi ragazzi; **1991** JFK - Un caso ancora aperto; Il padrone di casa②; **1992** Arma letale 3; Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York; Mio cugino Vincenzo; Occhio indiscreto; **1993** Bronx; **1995** Casinò; **1998** Arma letale 4; **2006** The Good Shepherd - L'ombra del potere

Pfeiffer, Michelle (USA 1959 -) **1980** Ricominciare ad amarsi ancora; **1981** Casa Butterfield; **1982** Grease 2; **1983** Scarface; **1985** Ladyhawke; Tutto in una notte; **1987** Donne amazzoni sulla luna; Le streghe di Eastwick; **1988** Le relazioni pericolose; Tequila Connection; Una vedova allegra... ma non troppo; **1989** I favolosi Baker; **1990** La casa Russia; **1991** Paura d'amare③; **1992** Due sconosciuti, un destino; **1993** L'età dell'innocenza; **1994** Wolf - La belva è fuori; **1995** Pensieri pericolosi; **1996** A Gillian per il suo compleanno; Un giorno, per caso; Qualcosa di personale; **1997** Segreti③; **1999** In fondo al cuore②; Sogno di una notte di mezza estate; **2000** Storia di noi due; Le verità nascoste; **2001** Mi chiamo Sam; **2002** White Oleander; **2007** Hairspray - Grasso è bello; Stardust②; **2009** Chéri②

Philipe, Gérard (Fr. 1922 - 1959) **1943** Rondini in volo; **1945** L'idiota①; **1947** La certosa di Parma; Il diavolo in corpo①; **1949** La via del rimorso; **1950** Ricordi perduti; La ronde; **1952** Le belle della notte; Fanfan la Tulipe; I sette peccati capitali①; **1953** Le amanti di Monsieur Ripois; Gli orgogliosi; Versailles; Villa Borghese; **1954** L'uomo e il diavolo; **1955** Gli anni che non ritornano; Grandi manovre; **1956** Le diavolerie di Till; **1957** Le donne degli altri; **1958** Il giocatore②; Montparnasse; **1959** L'isola che scotta; Relazioni pericolose

Phoenix, River (USA 1971 - 1993) **1985** Explorers; **1986** Mosquito Coast; Stand By Me - Ricordo di un'estate; **1988** Nikita - Spie senza volto; Le ragazze di Jimmy; Vivere in fuga; **1990** Ti amerò... fino ad ammazzarti; **1991** Belli e dannati; Dogfight - Una storia d'amore; **1992** I signori della truffa; **1993** Quella cosa chiamata amore

Piccoli, Michel (*n. d'a. di* Piccoli, Jacques Daniel M.; Fr. 1925 -) **1954** Destini di donne; **1956** La selva dei dannati; **1957** Nathalie①; Le vergini di Salem; **1958** Raffiche sulla città; La Venere tascabile; **1961** Le vergini di Roma; **1962** Il giorno e l'ora; Lo spione; **1963** Il disprezzo; **1964** L'amore e la chance; La calda pelle; Il diario di una cameriera②; **1965** 50 000 sterline per tradire; Lady L; Vagone-letto per assassini; **1966** La calda preda; Les créatures; La guerra è finita; Josephine; **1967** Bella di giorno; Parigi brucia?; Il 13° uomo; **1968** Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente; Diabolik; La via lattea②; **1969** La chamade; Dillinger è morto; L'invitata; Topaz; **1970** L'amante②; **1971** Il commissario Pelissier; Darsela a gambe; Dieci incredibili giorni; L'udienza; **1972** L'attentato①; La cagna②; Il fascino discreto della borghesia; La femme en bleu; **1973** L'amico di famiglia - Le nozze rosse; La grande abbuffata; Il mangiaguardie; **1974** Il fantasma della libertà; Life Size - Grandezza naturale; Non toccare la donna bianca; Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; Il trio infernale; **1975** Léonor; La smagliatura; **1976** Com' è cambiata la nostra vita; Mado; Todo modo; L'ultima donna; **1977** I miei vicini sono simpatici; Tre simpatiche carogne... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando; **1978** Foto ricordo; Zucchero - Un dolce imbroglio; **1979** Giallo napoletano; Tre per un delitto; **1980** Atlantic City U.S.A.; Salto nel vuoto; **1981** Il fascino dell'ambiguità; Gioco in villa; **1982** Une chambre en ville; Il mondo nuovo; Gli occhi, la bocca; Oltre la porta; Passion; La signora è di passaggio; **1983** L'armata ritorna; Mosse pericolose; Il prezzo del pericolo; **1984** Pericolo nella dimora; Successo a ogni costo; Viva la vita; **1985** Adieu Bonaparte; Tornare per rivivere; **1986** La puritana; Rosso sangue; **1987** Colpevole; Maladie d'amour - Voglia d'amare; **1988** Come sono buoni i bianchi!; **1989** Milou a maggio; **1990** Marta ed io; **1991** La bella scontrosa; Il ladro di ragazzi; **1994** L'angelo nero②; **1995** Le cento e una notte (di Simon Cinéma); **1996** Compagna di viaggio; L'insolente; Party; **1997** Genealogia di un crimine; **1999** Libero Burro; **2000** Ritorno a casa②; **2003** La petite Lili - La piccola Lili; Quel giorno; **2005** Specchio magico; **2006** Belle toujours - Bella sempre; Giardini d'autunno; **2007** La duchessa di Langeais

Piccolo, Ottavia (It. 1949 -) **1963** Il Gattopardo; **1966** Madamigella di Maupin; **1968** Serafino; **1969** Una su 13; **1970** Metello; **1971** Un'anguilla da 300 milioni; Bubù; L'evaso; Trastevere; **1972** La cosa buffa; **1973** Colinot l'alzasottane; **1974** Orlando Furioso; **1976** Mado; **1986** La famiglia; **1987** Da grande; **1988** Sposi; **1990** Condominio; Nel giardino delle rose; **1993** Il lungo silenzio; **1995** Bidoni; Marciando nel buio; **2004** Tu la conosci Claudia?

Pickford, Mary (*n. d'a. di* Smith, Gladys Mary; Can. 1893 - 1979) **1933** Segreti②

Pidgeon, Walter (Can. 1897 - 1984) **1926** Per suo figlio; **1932** Labbra proibite①; **1936** Grandi occhi scuri; **1937** Saratoga①; **1938** L'amico pubblico n. 1; La città dell'oro; **1940** La belva umana; L'isola degli uomini perduti; Ritorna se mi ami; **1941** Com'era verde la mia valle; Duello mortale; Fiori nella polvere; **1942** La signora Miniver; **1943** Madame Curie; **1944** La signora Parkington; **1945** Grand Hotel Astoria; **1946** In fondo al cuore①; **1947** Peccatori senza peccato; **1948** Suprema decisione; **1949** Il Danubio rosso; La saga dei Forsyte; **1950** Addio, signora Miniver!; **1951** Lo sconosciuto②; I tre soldati; **1952** Il bruto e la bella; La ninfa degli antipodi; **1953** L'orfana senza sorriso; La sposa sognata; **1954** Così parla il cuore; La sete del potere; L'ultima volta che vidi Parigi; I valorosi; **1956** Il pianeta proibito; Quegli anni selvaggi; Supplizio - Il traditore del campo 5; **1961** Viaggio in fondo al mare; **1962** Compagni d'avventura; I due colonnelli; Tempesta su Washington; **1968** A qualsiasi prezzo; Funny Girl; **1970** Il mistero del cadavere scomparso①; **1972** Il pirata dell'aria; **1973** Il professionista; **1976** Panico allo stadio; **1979** La maschera di Sheba

Pieraccioni, Leonardo (It. 1965 -) **1991** Zitti e mosca; **1995** I laureati; **1996** Il ciclone; **1997** Fuochi d'artificio; **1998** Il mio West; **1999** Il pesce innamorato; **2001** Il principe e il pirata; **2003** Il paradiso all'improvviso; **2005** Ti amo in tutte le lingue del mondo; **2007** Una moglie bellissima; **2009** Io & Marilyn

Pierangeli, Anna Maria (It. 1932 - 1971) **1950** Domani è troppo tardi; **1951** Domani è un altro giorno; Teresa①; **1959** La congiura del silenzio; **1961** I moschettieri del mare; **1962** Sodoma e Gomorra; **1964** OSS 117 minaccia Bangkok; **1965** Berlino - appuntamento per le spie; **1968** Rose rosse per il Führer; **1970** La vera storia di Frank Mannata

Pier Angeli (*n. d'a. di* Pierangeli, Anna Maria; It. 1932 - 1971) **1951** L'immagine meravigliosa; **1953** Sombrero; Storia di tre amori; **1954** Il calice d'argento; La fiamma e la carne; Santarellina②; **1956** Lassù qualcuno mi ama; **1957** I clandestini della frontiera; **1958** Il principe del circo; **1965** La battaglia dei giganti

Pinter, Harold (GB 1930 - 2008) **1967** L'incidente; **1998** Soho; **1999** Mansfield Park; **2001** Il sarto di Panama

Pitt, Brad (USA 1963 -) **1990** Sentenza finale; **1991** Johnny Suede; Thelma & Louise; **1992** Fuga dal mondo dei sogni; In mezzo scorre il fiume; **1993** Kalifornia; Una vita al massimo; **1994** Intervista col vampiro; Vento di passioni②; **1995** L'esercito delle dodici scimmie; Seven; **1996** Sleepers; **1997** L'ombra del diavolo; Sette anni in Tibet; **1998** Vi presento Joe Black; **1999** Fight Club; **2000** The Mexican-Amore senza la sicura; Snatch – Lo strappo; **2001** Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; Spy Game; **2003** Confessioni di una mente pericolosa; **2004** Ocean's Twelve; Troy; **2005** Mr. & Mrs. Smith; **2006** Babel; **2007** L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford; Ocean's 13; **2008** Burn After Reading - A prova di spia; Il curioso caso di Benjamin Button; **2009** Bastardi senza gloria

Placido, Michele (It. 1946 -) **1973** Il caso Pisciotta; Teresa la ladra; **1974** Mio Dio, come sono caduta in basso!; Orlando Furioso; Romanzo popolare; **1975** Divina creatura; **1976** L'Agnese va a morire; E tanta paura; Marcia trionfale; Mosè; Oedipus Orca; La orca; **1977** Casotto; Io sono mia; Kleinhoff Hotel; La ragazza dal pigiama giallo; **1978** Corleone; Volontari per destinazione ignota; **1979** Ernesto; Letti selvaggi; Il prato; Sabato, domenica e venerdì; Un uomo in ginocchio; **1980** Fontamara; Lulu①; Salto nel vuoto; **1981** Tre fratelli; **1982** Sciopèn; **1983** Ars Amandi - L'arte di amare; **1985** Pizza Connection; **1986** Grandi magazzini②; Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico; **1987** Ti presento un'amica; **1988** Affari d'oro; Come sono buoni i bianchi!; **1989** Mery per sempre; **1991** Afghan Breakdown; **1992** Le amiche del cuore; **1993** Giovanni Falcone; **1994** Lamerica; Padre e figlio①; **1995** Un eroe borghese; Poliziotti; **1996** La lupa②; **1998** Del perduto amore; **1999** La balia; Panni sporchi; Terra bruciata②; Un uomo perbene; **2000** Liberate i pesci; **2000-2003** Tra due mondi②; **2003** Caterina va in città; Il posto dell'anima; **2004** L'amore ritorna; L'odore del sangue; **2006** Arrivederci amore, ciao; Il caimano; Commediasexy; Le rose del deserto; La sconosciuta; SoloMetro; **2007** 2061 - Un anno eccezionale; **2009** Focaccia Blues; Oggi sposi; Il sangue dei vinti; **2010** Genitori & figli:) agitare bene prima dell'uso

Plummer, Christopher (Can. 1927 -) **1958** Fascino del palcoscenico; Il paradiso dei barbari; **1964** La caduta dell'impero romano; **1965** Lo strano mondo di Daisy Clover; Tutti insieme appassionatamente; **1967** Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà; La notte dei generali; **1968** Arrest!; **1969** I lunghi giorni delle aquile; **1970** Waterloo; **1973** Una squillo scomoda per l'ispettore Newman; **1975** Un colpevole senza volto; Delitto in silenzio; L'uomo che volle farsi re; **1977** La battaglia delle aquile; **1978** Una corsa sul prato; **1979** Assassinio su commissione; Una strada, un amore; **1980** Highpoint; Ovunque nel tempo; **1981** Quando il circo venne in città; Uno scomodo testimone; **1982** Computer per un omicidio; **1984** Prova d'innocenza; **1986** Dreamscape - Fuga nell'incubo; Nato per vincere; **1987** La retata; Souvenir; **1988** Nosferatu a Venezia; **1990** Dalla parte del cuore; **1991** Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto; **1994** Wolf - La belva è fuori; **1995** L'esercito delle dodici scimmie; L'ultima eclissi; **1999** Insider - Dietro la verità; **2000** Dracula's Legacy; **2001** A Beautiful Mind; Lucky Break; **2002** Ararat - Il monte dell'arca; **2003** Oscure presenze a Cold Creek; **2004** Alexander; Il mistero dei Templari; **2005** La casa sul lago del tempo; The New World; Partnerperfetto.com; **2006** Inside Man; **2009** The Last Station; Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo

Podestà, Rossana (It. 1934 -) **1951** Domani è un altro giorno; Guardie e ladri; **1952** Fanciulle di lusso; Io, Amleto; **1953** La rete; La voce del silenzio①; **1954** Addio, figlio mio!; Le ragazze di San Frediano; Ulisse; **1955** Elena di Troia; Lo scapolo; **1956** Santiago; **1958** L'isola dei pirati; Vento di passioni①; **1960** La furia dei barbari; **1962** Sodoma e Gomorra; Solo contro Roma; **1965** Sette uomini d'oro; **1966** Il grande colpo dei 7 uomini d'oro; **1970** Il prete sposato; **1971** Homo eroticus; **1972** L'uccello migratore; **1973** Paolo il caldo; **1975** Il gatto mammone; Un letto in piazza; **1977** Pane, burro e marmellata; **1983** Hercules①; **1984** Segreti segreti

Poitier, Sidney (USA 1927 -) **1950** Uomo bianco tu vivrai; **1952** Autocolonna rossa; **1955** Il seme della violenza; **1956** Addio, lady; **1957** La banda degli angeli; Nel fango della periferia; Qualcosa che vale; Il segno del falco; **1958** La parete di fango; **1959** Porgy and Bess; **1961** Un grappolo di sole; Paris Blues; **1962** La scuola dell'odio; **1963** I gigli del campo; **1964** Le lunghe navi; **1965** Incontro al Central Park; La più grande storia mai raccontata; Stato d'allarme; La vita corre sul filo; **1966** Duello a El Diablo; **1967** La calda notte dell'ispettore Tibbs; Indovina chi viene a cena; La scuola della violenza; **1968** Un uomo per Ivy; **1969** L'uomo perduto; **1970** Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs; **1971** L'angelo della morte; L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs; **1972** Grazie per quel caldo dicembre; Non predicare... spara!; **1975** Il seme dell'odio; **1988** Nikita - Spie senza volto; Sulle tracce dell'assassino; **1992** I signori della truffa; **1997** The Jackal; **1998** David e Lisa②

Portman, Natalie (Isr. 1981 -) **1994** Leon; **1995** Heat - La

sfida; 1996 Beautiful Girls; Tutti dicono I love you; 1999 La mia adorabile nemica; 2000 Qui, dove batte il cuore; 2003 Ritorno a Cold Mountain; 2004 Closer; La mia vita a Garden State; 2005 Free Zone; V per vendetta; 2006 L'ultimo inquisitore; 2007 Un bacio romantico; Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie; Il treno per il Darjeeling; 2008 L'altra donna del re; 2009 Brothers

Powell, Eleanor (USA 1912 - 1982) 1935 Follie di Broadway 1936; 1936 Nata per danzare; 1937 Follie di Broadway 1938; Rosalie; 1940 Balla con me; 1943 La parata delle stelle; Il signore in marsina; 1944 Sfolgorio di stelle

Powell, Robert (GB 1944 -) 1972 The Asphyx; La morte dietro il cancello; 1974 La perdizione; 1975 Tommy; 1977 Al di là del bene e del male; Gesù di Nazareth; 1978 I 39 scalini③; 1980 Harlequin; Survivor, l'aereo maledetto; 1982 Imperativo; 1985 Triplo gioco①; 1986 D'Annunzio; 1988 Laggiù nella giungla

Powell, William (USA 1892 - 1984) 1926 Beau Geste①; 1927 Passione di principe; 1928 Crepuscolo di gloria; Lo sciabolatore del Sahara; 1929 La canarina assassinata; 1932 Amanti senza domani; 1934 L'amante sconosciuta①; Le due strade; 1935 Codice segreto①; La maschera di mezzanotte; Tentazione bionda; 1936 La donna del giorno①; Dopo l'uomo ombra; L'impareggiabile Godfrey①; Il paradiso delle fanciulle; 1937 I candelabri dello zar; La fine della signora Cheyney; 1939 Si riparla dell'uomo ombra; 1940 Ti amo ancora; 1941 Innamorato pazzo①; Ombra dell'uomo ombra; 1942 La banda Pelletier; 1944 L'uomo ombra torna a casa; 1946 Ziegfeld Follies; 1947 Il canto dell'uomo ombra; Vita col padre; 1948 Il signore e la sirena; 1949 Passo falso①; 1953 Come sposare un milionario; Vita inquieta; 1955 La nave matta di Mr. Roberts

Power, Tyrone (*n. d'a. di* Power, Tyrone Edward Jr.; USA 1913 - 1958) 1934 Passeggiata d'amore; 1936 I Lloyds di Londra; 1937 L'amore è novità; Caffè Metropole; 1938 La grande strada bianca; L'incendio di Chicago; Maria Antonietta; Suez; 1939 La grande pioggia; Jess il bandito; Moglie di giorno; La rosa di Washington; 1940 La grande missione; Il prigioniero①; 1941 Il mio avventuriero; Sangue e arena; 1942 Il cigno nero; Il figlio della Furia; 1943 Agguato sul fondo; 1946 Il filo del rasoio①; 1947 Il capitano di Castiglia; La fiera delle illusioni; 1948 L'isola del desiderio; Quel meraviglioso desiderio; 1949 Il principe delle volpi; 1950 La rosa nera; 1951 La grande passione; L'uomo dell'Est; 1952 Corriere diplomatico; 1953 L'avventuriero della Louisiana; La carica dei Kyber; 1955 Carovana verso il sud; La lunga linea grigia; 1956 Incantesimo②; 1957 Il sole sorgerà ancora; Testimone d'accusa

Pozzetto, Renato (It. 1940 -) 1974 Per amare Ofelia; La poliziotta; 1975 A mezzanotte va la ronda del piacere; Baby Sitter - Un maledetto pasticcio; Di che segno sei?; Due cuori, una cappella; Il padrone e l'operaio; Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista; Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca; 1976 Luna di miele in tre; Oh! Serafina!; Sturmtruppen; Telefoni bianchi; 1977 Ecco noi per esempio...; Gran Bollito; Tre tigri contro tre tigri; 1978 Io tigro, tu tigri, egli tigra; Per vivere meglio, divertitevi con noi; Saxofone; 1979 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective; Giallo napoletano; La patata bollente; Tesoro mio; 1980 Fico d'India; Mia moglie è una strega; Porca vacca; Sono fotogenico; Zucchero, miele e peperoncino; 1981 Culo e camicia; Nessuno è perfetto; Uno contro l'altro... praticamente amici; 1982 La casa stregata; Ricchi ricchissimi praticamente in mutande; Testa o croce②; 1983 Mani di fata; Un povero ricco; Questo e quello; 1984 Lui è peggio di me; Il ragazzo di campagna; 1985 È arrivato mio fratello; 1986 Grandi magazzini②; Sette chili in sette giorni; 1987 Da grande; Noi uomini duri; Roba da ricchi; 1988 Casa mia, casa mia...; 1989 Burro; 1990 Le comiche; Non più di uno; 1991 Le comiche 2; Piedipiatti; 1992 Ricky e Barabba; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; Le nuove comiche; 1995 Mollo tutto; 1996 Papà dice messa; 2007 Un amore su misura; 2009 Oggi sposi

Presle, Micheline (*n. d'a. di* Chassagne, Micheline; Fr. 1922 -) 1939 Paradiso perduto①; Ragazze in pericolo; 1940 Dodici Donne; Ecco la felicità; 1944 Falbalas; 1947 Il diavolo in corpo①; Risorgere per amare; 1950 La sua donna; Gli ultimi giorni di Pompei③; 1951 L'avventuriero di New Orleans; 1952 La signora delle camelie②; 1953 Villa Borghese; 1954 L'amore di una donna; Casa Ricordi; 1956 Beatrice Cenci②; La sposa troppo bella; 1958 L'amante pura; 1959 L'inchiesta dell'ispettore Morgan; 1960 Il barone; Una ragazza per l'estate; 1961 L'amante di cinque giorni; L'assassino; I sette peccati capitali②; 1962 Una sposa per due; Tentazioni quotidiane; Venere imperiale; 1963 Intrigo a Stoccolma; 1965 Da New York: mafia uccide!; 1966 Susanna Simonin, la religiosa; Tutti pazzi meno io; 1970 La favolosa storia di Pelle d'Asino; 1971 Le pistolere; 1972 Il diavolo nel cervello; 1973 Niente di grave, suo marito è incinto; 1974 La preda; 1984 Les voleurs de la nuit; 1988 Mignon è partita; 1989 Voglio tornare a casa!; 1999 Sciampiste & Co.

Presley, Elvis (USA 1935 - 1977) 1956 Fratelli rivali; 1957 Il delinquente del Rock'n'Roll; 1958 La via del male②; 1960 Caffè Europa; La stella di fuoco; 1961 Blue Hawaii; Paese selvaggio①; 1962 Bionde, rosse, brune...; Cento ragazze e un marinaio; Pugno proibito; Lo sceriffo scalzo; 1963 L'idolo di Acapulco; 1964 Il cantante del Luna Park; Il monte di Venere; Viva Las Vegas; 1965 Avventura in Oriente; Pazzo per le donne; Per un pugno di donne; 1966 Frankie e Johnny; Paradiso hawaiano; Voglio sposarle tutte; 1967 Fermi tutti, cominciamo daccapo!; Miliardario... ma bagnino; 3 "fusti", 2 "bambole" e ... 1 "tesoro"!; 1968 A tutto gas②; 1969 Guai con le ragazze; Un uomo chiamato Charro

Price, Vincent (GB 1911 - 1993) 1939 Il conte di Essex; L'usurpatore; 1940 La grande missione; Inferno verde; Il ritorno dell'uomo invisibile; 1943 Bernadette; 1944 Le chiavi del Paradiso; Vertigine②; Wilson; 1945 Femmina folle; Scandalo a corte; 1946 Il castello di Dragonwyck; 1947 La disperata notte; Passione che uccide; 1948 Corruzione; La legione dei condannati; 1949 Colpo di scena a Cactus Creek; 1950 Il barone dell'Arizona; Botta senza risposta; 1951 L'avventuriero di New Orleans; Il suo tipo di donna; 1953 La maschera di cera②; 1954 Agente federale X3; La grande notte di Casanova; Il mostro delle nebbie; 1956 I dieci comandamenti②; Quando la città dorme; Serenata; 1957 L'inferno ci accusa; 1958 La casa dei fantasmi①; L'esperimento del dottor K.; 1959 Il grande circo; Il mostro che uccide; Il mostro di sangue; 1960 I vivi e morti; 1961 Gordon il pirata nero; Nefertite, regina del Nilo; Il padrone del mondo; Il pozzo e il pendolo①; 1962 I racconti del terrore; Tre passi dalla sedia elettrica; 1963 La città dei mostri; Il clan del terrore; L'esperimento del dottor Zagros; Horla (Diario segreto di un pazzo); I maghi del terrore; 1964 La maschera della Morte Rossa; La tomba di Ligeia; L'ultimo uomo della terra (Vento di montagna); 1965 20 000 leghe sotto la terra; 1966 Le spie vengono dal semifreddo; 1967 6 pallottole per 6 carogne; 1968 Il grande inquisitore; La rossa maschera del terrore; 1969 Guai con le ragazze; 1970 Satana in corpo; 1971 L'abominevole Dr. Phibes; 1972 Frustrazione; 1973 Oscar insanguinato; 1980 Il club dei mostri; 1983 La casa delle ombre lunghe; 1986 Il villaggio delle streghe; 1987 Le balene d'agosto; 1988 Sbirri oltre la vita; 1989 Ore contate; 1990 Edward mani di forbice

Proietti, Luigi (It. 1940 -) 1966 Le piacevoli notti; 1967 La ragazza del bersagliere; Lo scatenato; 1968 La matriarca; L'urlo; 1969 Una ragazza piuttosto complicata; La virtù sdraiata; 1970 Brancaleone alle crociate; Dropout; 1971 Bubù; La mortadella; 1972 Meo Patacca; Gli ordini sono ordini; 1973 La proprietà non è più un furto; La Tosca; 1974 Le farò da padre; 1976 Bordella; L'eredità Ferramonti; Febbre da cavallo; Languidi baci... perfide carezze; 1977 Casotto; 1978 Un matrimonio; 1979 Due pezzi di pane; 1980 Non ti conosco più, amore; 1983 F.F.S.S. Cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?; 1984 Mi faccia causa; 1999 Panni sporchi; 2002 Febbre da cavallo 2 - La mandrakata; 2004 Le barzellette; 2008 Un'estate al mare; 2009 Un'estate ai Caraibi; 2010 La vita è una cosa meravigliosa

Pryce, Jonathan (*n. d'a. di* Pryce, John; GB 1947 -) 1983 L'ambizione di James Penfield; Qualcosa di sinistro sta per accadere; 1985 Brazil②; Il dottore e i diavoli; 1986 Jumpin' Jack Flash; Luna di miele stregata; 1987 Pericolo in agguato②; 1988 Cioccolato bollente; 1989 Le avventure del barone di Münchausen; 1993 L'età dell'innocenza; 1995 Carrington; 1996 Evita; 1997 Regeneration; 1998 Ronin; 1999 Stigmate; 2001 Il gioco; L'intrigo della collana; 2002 Insieme per caso; 2003 Una ragazza e il suo sogno; 2004 De-Lovely - Così facile da amare; 2005 I fratelli Grimm e l'incantevole strega; 2008 In amore niente regole; 2009 G.I. Joe - La nascita dei Cobra

Quaid, Dennis (USA 1954 -) 1979 All American Boys; 1980 I cavalieri dalle lunghe ombre; 1981 Bill; Il cavernicolo; La notte in cui si spensero le luci in Georgia; Tutta una notte①; 1983 Bill solo con se stesso; Duro più duro; Lo squalo 3; Uomini veri; 1985 Il mio nemico; 1986 Dreamscape - Fuga nell'incubo; 1987 The Big Easy; Salto nel buio; Suspect - Presunto colpevole; 1988 Un amore una vita; D.O.A. Cadavere in arrivo; 1989 Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco; 1990 Benvenuti in Paradiso; Cartoline dall'inferno; 1993 Coppia d'azione; Omicidi di provincia; 1995 Qualcosa di cui sparlare; 1996 Dragonheart; 1997 Linea di sangue②; 1998 Genitori in trappola; Scherzi del cuore; 2000 Frequency-Il futuro è in ascolto; Ogni maledetta domenica; Traffic; 2002 Lontano dal Paradiso; Un sogno, una vittoria; 2003 Oscure presenze a Cold Creek; 2004 Alamo - Gli ultimi eroi; L'alba del giorno dopo; In Good Company; Il volo della Fenice②; 2006 American Dreamz; I tuoi, i miei, i nostri; 2008 Prospettive di un delitto; 2009 G.I. Joe - La nascita dei Cobra

Quinn, Anthony (USA 1915 - 2001) 1936 La conquista del West①; 1937 Swing High, Swing Low; 1938 I filibustieri; 1939 La via dei giganti; 1940 La città del peccato; La donna e lo spettro; 1941 Sangue e arena; La storia del generale Custer; 1942 Avventura al Marocco; Il cigno nero; I tre furfanti②; 1943 Alba fatale; Guadalcanal; 1944 Buffalo Bill; 1945 Gli eroi del Pacifico; La parata dell'impossibile; 1947 La donna di quella notte; La grande conquista②; Sinbad il marinaio; 1951 Fiesta d'amore e di morte; La maschera del vendicatore; 1952 Contro tutte le bandiere; Il mondo nelle mie braccia; Viva Zapata!; 1953 Ad est di Sumatra; Ballata selvaggia; Cavalca, vaquero!; Cavalleria rusticana②; La città sommersa; Donne proibite; Seminole; 1954 Attila; La lunga notte①; La strada; Ulisse; 1955 Il grande matador; Le sette città d'oro①; 1956 Brama di vivere; I gangster del ring; Notre Dame de Paris②; La pistola non basta; 1957 Selvaggio è il vento; L'ultima riva; 1958 Orchidea nera; La tua pelle brucia; 1959 Il diavolo in calzoncini rosa; Il giorno della vendetta; Ultima notte a Warlock; 1960 Ombre bianche②; Ritratto in nero; 1961 I cannoni di Navarone; 1962 Barabba; Una faccia piena di pugni; Lawrence d'Arabia; 1964 ... E venne il giorno della vendetta; Le meravigliose avventure di Marco Polo; La vendetta della signora; Zorba il greco; 1965 Ciclone sulla Giamaica; 1966 Cominciò per gioco; Né onore né gloria; 1967 L'avventuriero; I cannoni di San Sebastian; La venticinquesima ora; 1968 L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); 1969 Il segreto di Santa Vittoria; La stirpe degli dei; 1970 Passeggiata sotto la pioggia di primavera; R.P.M. Rivoluzione per un minuto; Sergente Flep indiano ribelle; 1972 Rubare alla mafia è un suicidio; 1973 Il boss è morto; Contratto marsigliese; 1976 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni; L'eredità Ferramonti; 1977 Gesù di Nazareth; 1978 Il magnate greco; 1979 Casablanca Passage; 1980 Omar Mukhtar - Il leone del deserto; 1981 Ad alto rischio; 1988 Onassis, l'uomo più ricco del mondo; Stradivari; 1990 Revenge; 1991 Cara mamma, mi sposo; Jungle Fever; 1992 L'impero del crimine; 1993 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe; 1995 Il profumo del mosto selvatico; 1997 Il sindaco; 2002 Avenging Angelo - Vendicando Angelo

Rabal, Francisco (*n. d'a. di* Valera, Francisco; Sp. 1925 - 2001) 1957 Il bandito della Sierra Morena; La grande strada azzurra; Marisa la civetta; 1958 L'amore più bello - L'uomo dai calzoni corti; Nazarin; 1961 Tiro al piccione; Viridiana; 1962 L'eclisse; I tromboni di fra' Diavolo; 1963 I cavalieri della vendetta; Il delitto di Anna Sandoval; Il peccato①; La rimpatriata; 1964 Il triangolo del delitto; 1965 Marie Chantal contro il dr. Kha; 1966 Susanna Simonin, la religiosa; 1967 Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes; Bella di giorno; I lunghi giorni della vendetta - Faccia d'angelo; Le streghe; 1968 El "Che" Guevara; 1969 La battaglia d'Inghilterra; Simon Bolivar; 1970 Io sono la legge; 1971 Si può fare... amigo; 1972 N.P. Il segreto; 1973 Ci risiamo, vero Provvidenza?; La colonna infame; Il consigliori; 1974 Pianeta Venere; Il sorriso del grande tentatore; 1975 Attenti al buffone; Faccia di spia; Le lunghe vacanze del '36; La peccatrice②; 1976 Il deserto dei Tartari; 1977 Il prefetto di ferro; Il salario della paura②; 1978 Corleone; Così come sei; 1979 Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no!; 1980 Poliziotto solitudine e rabbia; 1981 Speed driver; 1982 La colmena (L'alveare); Il tesoro delle quattro corone; 1984 La verità non si dice mai; 1985 Un marinaio e mezzo; Scandalo borghese; 1986 Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti; 1988 Il grande odio; 1989 L'autre①; Légami!; 2000 Goya; 2001 Alla rivoluzione sulla due cavalli; Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes

Raimu (*n. d'a. di* Muraire, Jules; Fr. 1883 - 1946) 1931 Marius; Santarellina①; 1932 Fanny①; 1936 Cesar; Faisons un rêve... ; 1937 Arriva il campione; Carnet di ballo; Il caso del giurato Morestan; Le perle della corona; Lo strano signor Vittorio; 1938 La moglie del fornaio; Vento di follia; 1940 Patricia; 1942 Amore proibito; Gioventù traviata; 1943 Il colonnello Chabert①

Rainer, Luise (Austr. 1910 -) 1936 Il paradiso delle fanciulle; 1937 La buona terra; I candelabri dello zar; La grande città; 1938 Il grande valzer

Rains, Claude (USA 1889 - 1967) 1933 L'uomo invisibile; 1934 Delitto senza passione; 1936 Avorio nero; 1937 Il principe e il povero①; Vendetta①; 1938 Occidente in fiamme; Quattro figlie; 1939 Il conquistatore del Messico; Hanno fatto di me un criminale; Mister Smith va a Washington; Profughi dell'amore; 1940 La signora dai capelli rossi; Lo sparviero del mare; L'uomo lupo; 1941 L'inafferrabile signor Jordan; 1942 Casablanca; Delitti senza castigo; Ondata d'amore; Perdutamente tua; 1943 Il fantasma dell'Opera②; Per sempre e un giorno ancora; 1944 Il giuramento dei forzati; La signora Skeffington; 1945 Cesare e Cleopatra; Questo nostro amore; 1946 Infernale avventura; Notorious - L'amante perduta; Il prezzo dell'inganno; 1949 La corda di sabbia; Sogno d'amanti; 1950 Una rosa bianca per Giulia; La torre bianca; 1953 Illusione; 1956 Lisbon; 1959 La mia terra; 1960 Mondo perduto; 1961 Il pianeta degli uomini spenti; 1962 Lawrence d'Arabia; 1965 La più grande storia mai raccontata

Ralli, Giovanna (It. 1935 -) 1943 I bambini ci guardano; 1951 La famiglia Passaguai; Luci del varietà; Signori in carrozza!; 1952 La famiglia Passaguai fa fortuna; Papà diventa mamma; 1953 Amore in città; Fermi tutti arrivo io!; La lupa①; Prima di sera; Villa Borghese; 1954 Le ragazze di San Frediano; Le signorine dello 04; I tre ladri; 1955 Il bigamo; Un eroe dei nostri tempi; La piccola guerra; Racconti romani; 1956 Peccato di castità; 1957 Il momento più bello; 1958 Come te movi te fulmino!; È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià); 1959 Le cameriere; Costa Azzurra; Il generale Della Rovere; I ladri; Nel blu dipinto di blu; Il nemico di mia moglie; Un uomo facile; 1960 Era notte a Roma; 1961 Viva l'Italia!; 1962 Carmen di Trastevere; La guerra continua; La monaca di Monza②; 1963 Liolà; 1964 La fuga②; Se permettete, parliamo di donne; La vita agra; 1966 Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?; 1967 Il carnevale dei ladri; 1968 Il mercenario; Passo falso②; 1969 La donna invisibile; 1970 4 per Cordoba; 1974 C'eravamo tanto amati; Per amare Ofelia; La polizia chiede aiuto; 1975 Di che segno sei?; 1976 Colpita da improvviso benessere; Languidi baci... perfide carezze; 40 gradi all'ombra del lenzuolo; 1980 Arrivano i bersaglieri; 1981 Manolesta; 1990 Verso sera; 1994 Tutti gli anni una volta

all'anno; 2003 Il pranzo della domenica; 2009 Il sangue dei vinti

Rampling, Charlotte (GB 1946 -) 1966 Georgy, svegliati; 1967 Il lungo duello; Sequestro di persona; 1969 Bersaglio umano②; La caduta degli dei; 1971 Addio fratello crudele; 1972 La morte dietro il cancello; 1973 Giordano Bruno; Zardoz; 1974 Il portiere di notte; 1975 Marlowe il poliziotto privato; Un'orchidea rosso sangue; Yuppi Du; 1977 L'orca assassina; Un taxi color malva; 1980 Stardust Memories; 1982 Il verdetto②; 1984 Viva la vita; 1985 La tristezza e la bellezza; 1986 Max mon amour; 1987 Angel Heart - Ascensore per l'inferno; 1988 D.O.A. Cadavere in arrivo; 1989 Paris by Night (Parigi di notte); Rebus②; 1997 Le ali dell'amore; 2000 Sotto la sabbia; 2001 Il quarto angelo; 2002 Baciate chi vi pare; 2003 The Statement - La sentenza; Swimming Pool; 2004 Le chiavi di casa; Immortal (ad vitam); 2005 Due volte lei - Lemming; Verso il Sud②; 2006 Basic Instinct 2; 2007 Angel - La vita, il romanzo; 2008 Babylon A.D.; La duchessa; 2009 Perdona e dimentica

Randone, Salvo (*n. d'a. di* Randone, Salvatore; It. 1906 - 1991) 1943 Sant'Elena, piccola isola; 1948 Cuore①; 1955 Il bigamo; 1961 L'assassino; Il re di Poggioreale; 1962 Anni ruggenti; Cronaca familiare; I giorni contati; Salvatore Giuliano; 1963 Le mani sulla città; La parmigiana; Il processo di Verona; 1964 Il magnifico cornuto; 1965 La decima vittima; La donna del lago; 1967 A ciascuno il suo; Tre passi nel delirio; 1968 L'età del malessere; 1969 Fellini - Satyricon; Gli intoccabili①; 1970 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto; Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa; Il prete sposato; 1972 La Calandria; La classe operaia va in paradiso; Imputazione di omicidio per uno studente; La prima notte di quiete; 1973 Il caso Pisciotta; La colonna infame; La proprietà non è più un furto; 1977 In nome del Papa re

Ranieri, Massimo (*n. d'a. di* Calone, Giovanni; It. 1951 -) 1970 Metello; 1971 Bubù; Cerca di capirmi; Incontro; 1972 Imputazione di omicidio per uno studente; 1974 La cugina; 1975 Salvo D'Acquisto; 1976 Con la rabbia agli occhi; L'ultima volta; 1979 La patata bollente; 1981 Il carabiniere; Casta e pura; L'ultima volta insieme; 1982 La vela incantata; 1984 Legati da tenera amicizia; 2000-2002 Fondali notturni; 2002 Legami di famiglia②; 2007 Civico zero; 2009 L'ultimo Pulcinella

Reagan, Ronald (USA 1911 - 2004) 1939 Tramonto; 1940 I pascoli dell'odio; 1942 L'avventura impossibile; Delitti senza castigo; 1947 Età inquieta; La voce della tortora; 1949 Cuore solitario; La foglia di Eva; La sposa rubata; 1950 Amo Luisa disperatamente; 1951 L'assedio di Fort Point; Bonzo la scimmia sapiente; La setta dei tre K; Il talismano della Cina; 1952 Il collegio si diverte; 1953 Il giustiziere②; 1954 La regina del Far West; 1955 La jungla dei temerari; 1964 Contratto per uccidere

Redford, Robert (*n. d'a. di* Redford, Charles Robert Jr.; USA 1937 -) 1961 Caccia di guerra; 1965 Situazione disperata, ma non seria; Lo strano mondo di Daisy Clover; 1966 La caccia②; Questa ragazza è di tutti; 1967 A piedi nudi nel parco; 1969 Butch Cassidy; Gli spericolati; Ucciderò Willie Kid; 1970 Lo spavaldo; 1972 Il candidato; Corvo rosso non avrai il mio scalpo; La pietra che scotta; 1973 Come eravamo; La stangata; 1974 Il grande Gatsby②; 1975 Il temerario②; I tre giorni del Condor; 1976 Tutti gli uomini del presidente; 1977 Quell'ultimo ponte; 1979 Il cavaliere elettrico; 1980 Brubaker; 1984 Il migliore; 1985 La mia Africa; 1986 Pericolosamente insieme; 1990 Havana; 1992 I signori della truffa; 1993 Proposta indecente; 1996 Qualcosa di personale; 1998 L'uomo che sussurrava ai cavalli; 2001 Il castello; Spy Game; 2004 In ostaggio; 2005 Il vento del perdono; 2007 Leoni per agnelli

Redgrave, Michael (GB 1908 - 1985) 1938 La signora scompare; 1939 E le stelle stanno a guardare; 1945 Incubi notturni; The Way to the Stars; 1946 Le cascate del paradiso①; 1947 Il lutto si addice ad Elettra; 1948 Dietro la porta chiusa; 1951 Addio, Mr. Harris; Stupenda conquista; 1952 L'importanza di chiamarsi Ernesto; 1954 I guastatori delle dighe; 1955 Rapporto confidenziale; 1956 L'alibi dell'ultima ora; Destinazione Parigi; Nel 2000 non sorge il sole; 1958 Un americano tranquillo; Benvenuto a Scotland Yard; 1959 Il fronte della violenza; I giganti del mare; 1961 Suspense; 1962 Gioventù, amore e rabbia; 1965 La collina del disonore; Gli eroi di Telemark; Il magnifico irlandese; 1967 La venticinquesima ora; 1969 Goodbye Mr. Chips; I lunghi giorni delle aquile; Oh, che bella guerra!; 1970 David Copperfield; Messaggero d'amore; 1971 Nicola e Alessandra; 1978 Zio Vania

Redgrave, Vanessa (GB 1937 -) 1966 Blow-up; Morgan matto da legare; Un uomo per tutte le stagioni①; 1967 Camelot; Il marinaio del Gibilterra; 1968 Il gabbiano①; Isadora; I seicento di Balaclava; Un tranquillo posto di campagna; 1969 Oh, che bella guerra!; 1970 I diavoli; Dropout; 1971 Maria Stuarda, regina di Scozia; Le troiane; La vacanza; 1974 Assassinio sull'Orient Express; 1976 Sherlock Holmes: soluzione sette per cento; 1977 Giulia; 1979 L'isola della paura; Il segreto di Agatha Christie; Yankees; 1980 Fania; 1982 La scelta①; 1983 Sing Sing; 1984 I bostoniani; Il mistero di Wetherby; 1985 Steaming - Al bagno turco; 1987 Comrades - Uomini liberi; Prick up - L'importanza di essere Joe; 1988 Cioccolato bollente; Un uomo per tutte le stagioni②; 1990 La ballata del caffè triste; Diceria dell'untore; 1992 Casa Howard; 1993 La casa degli spiriti; Storia di una capinera; 1994 Little Odessa; La notte della verità; 1995 Un mese al lago; 1996 Mission: Impossible; Il senso di Smilla per la neve; 1997 Mrs. Dalloway; Wilde; 1998 Deep Impact; Lulu on the Bridge; 1999 Il prezzo della libertà; Ragazze interrotte; 2000 L'escluso②; 2001 La promessa; 2005 La contessa bianca; 2007 Un amore senza tempo②; Espiazione

Reed, Oliver (GB 1938 - 1999) 1959 La congiura del silenzio; 1960 Eri tu l'amore; 1961 Implacabile condanna; 1962 Hallucination; Gli spettri del capitano Clegg; 1963 Il rifugio dei dannati; 1966 I cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera; La porta sbarrata; I ribelli di Carnaby Street; 1967 Il complesso del sesso; 1968 Assassination Bureau; 1969 Donne in amore; 1970 I diavoli; 1971 Il giorno dei lunghi fucili; 1972 Revolver; Triplo eco; 1973 I diavoli n. 2; Mordi e fuggi; 1974 ... E poi non ne rimase nessuno; 1975 Milady - I quattro moschettieri; Royal Flash - L'eroico fifone; Tommy; 1976 Ballata macabra; 1978 Marlowe indaga; Il principe e il povero②; 1979 Brood (La covata malefica); 1980 Omar Mukhtar - Il leone del deserto; 1981 Condorman; 1983 Due come noi; La stangata due; 1984 Spasms; 1987 Castaway, la ragazza Venerdì; 1989 Le avventure del barone di Münchausen; 1990 L'isola del tesoro③; 1991 Il pozzo e il pendolo③; 1994 Il commediante; 2000 Il gladiatore②

Reeves, Keanu (Libano 1964 -) 1986 L'esecuzione... una storia vera; I mastini della pace; 1988 Permanent record; Le relazioni pericolose; 1989 Parenti, amici e tanti guai; 1990 Ti amerò... fino ad ammazzarti; Zia Julia e la telenovela; 1991 Belli e dannati; Point Break - Punto di rottura; 1992 Dracula di Bram Stoker; 1993 Molto rumore per nulla; Piccolo Buddha; 1994 Speed; 1994 (1993) Cowgirl - Il nuovo sesso; 1995 Johnny Mnemonic; Il profumo del mosto selvatico; 1996 Reazione a catena②; 1997 L'avvocato del diavolo; 1999 Matrix; 2000 The Gift; Le riserve; Sweet November; The Watcher; 2001 Hardball; 2003 Matrix Reloaded; Matrix Revolutions; Tutto può succedere; 2004 Constantine; 2005 La casa sul lago del tempo; Il succhiapollice; 2006 A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare; 2008 La notte non aspetta; Ultimatum alla Terra②

Reggiani, Serge (Fr. 1922 - 2004) 1938 Gli scomparsi di S. Agil; 1943 Evasione; 1946 Mentre Parigi dorme; 1948 Manon; 1949 Gli amanti di Verona; Nel regno dei cieli; Ritorna la vita; 1950 La ronde; 1952 Camicie rosse (Anita Garibaldi); Casco d'oro; 1953 Atto d'amore; Bufere; Il mondo le condanna; 1954 Napoleone Bonaparte; 1956 La donna del giorno②; 1957 Clandestina a Tahiti; 1959 Marie Octobre; 1960 Tutti a casa; 1961 Paris Blues; 1962 La guerra continua; Lo spione; 1963 Il Gattopardo; 1965 Marie Chantal contro il dr. Kha; 1967 I tre avventurieri; La venticinquesima ora; 1968 Il giorno della civetta; I sette fratelli Cervi; 1970 Conto alla rovescia②; 1972 Il clan dei francesi; Sette cervelli per un colpo perfetto; 1974 Non toccare la donna bianca; Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre; 1975 Il gatto, il topo, la paura e l'amore; 1977 Vivere giovane; 1980 La terrazza; 1986 Rosso sangue; Il volo; 1990 Ci sono dei giorni... e delle lune; Ho affittato un killer

Remick, Lee (USA 1935 - 1991) 1957 Un volto nella folla; 1958 La lunga estate calda; 1959 Anatomia di un omicidio; 1960 Fango sulle stelle; Il grande peccato; 1962 I giorni del vino e delle rose; Operazione terrore; 1963 Un buon prezzo per morire; Letti separati; 1965 La carovana dell'Alleluja; L'ultimo tentativo; 1968 Inchiesta pericolosa; Non si maltrattano così le signore; 1969 Uno sporco contratto; 1971 Sfida senza paura; 1973 Los Angeles 5° distretto polizia; 1975 Il giorno più lungo di Scotland Yard; La storia di Wanda; 1976 Il presagio; 1977 Telefon; 1978 Lasciarsi; Il tocco della medusa; 1979 Una donna due amori; The Europeans; 1980 Competition; Serata d'onore; La spiaggia dei giorni felici; 1984 Un buon amico; 1986 La stirpe del sangue

Reno, Jean (Fr. 1948 -) 1982 Le dernier combat; 1985 Subway; 1988 Le grand bleu; 1990 Nikita; 1993 I visitatori②; 1994 Leon; 1995 French Kiss; 1996 Mission: Impossible; 1998 Godzilla②; Ronin; 2000 I fiumi di porpora; 2001 Wasabi; 2002 Jet Lag; Rollerball②; 2003 Sta zitto... non rompere; 2004 I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse; 2005 L'impero dei Lupi; La tigre e la neve; 2006 Il codice Da Vinci; Giovani aquile; 2008 Cash; 2009 La legge del crimine

Reynolds, Burt (USA 1936 -) 1966 Navajo Joe; 1968 Le rose che non colsi; Il trafficante di Manila; 1969 Quattro bastardi per un posto all'inferno; Sam Whiskey; El Verdugo; 1970 Simone l'indiano; Tropis: uomo o scimmia?; 1972 ... È tutto in biglietti di piccolo taglio; Un tranquillo week-end di paura; Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere; 1973 McKlusky metà uomo e metà odio; L'uomo che amò "Gatta Danzante"; 1974 Quella sporca ultima meta; 1975 Finalmente arrivò l'amore; In tre sul Lucky Lady; Un uomo da buttare; 1976 Gator; Vecchia America②; 1977 Il bandito e la "Madama"; Gioco da duri; 1978 Collo d'acciaio; 1979 E ora: punto e a capo; 1980 Una canaglia a tutto gas; Taglio di diamanti; 1981 La corsa più pazza d'America; Pelle di sbirro; 1982 Amici come prima; Il più bel casino del Texas; 1983 I miei problemi con le donne; 1984 La corsa più pazza d'America n. 2; Per piacere... non salvarmi più la vita; 1985 Scherzare col fuoco; 1987 Black Jack; Malone; 1988 Cambio marito; Poliziotto in affitto; 1989 Il corpo del reato; Ladro e gentiluomo; 1993 Un piedipiatti e mezzo; 1996 La storia di Ruth, donna americana; Striptease; Il tempo dei cani pazzi; 1997 Boogie Nights - L'altra Hollywood; Mr. Bean. L'ultima catastrofe; 2001 Driven; Hotel①; Tentazione mortale; 2005 L'altra sporca ultima meta; Hazzard

Reynolds, Debbie (*n. d'a. di* Reynolds, Marie France; USA 1932 -) 1950 Tre piccole parole; 1952 Cantando sotto la pioggia; 1953 Tre ragazze di Broadway; 1954 Athena e le sette sorelle; Susanna ha dormito qui; 1955 Il fidanzato di tutte; 1956 Pranzo di nozze; Un turbine di gioia; 1957 Tammy fiore selvaggio; 1958 La tentazione del signor Smith; 1959 Cominciò con un bacio; Dinne una per me; Gazebo; Il gioco dell'amore; 1960 Ragazzi di provincia; 1961 Il piacere della sua compagnia; Lo sceriffo in gonnella; 1962 La conquista del West②; 1963 I miei sei amori; Te la senti stasera?; 1964 Ciao Charlie; Voglio essere amata in un letto d'ottone; 1966 Dominique; 1967 Divorzio all'americana; 1968 Uffa papà quanto rompi!; 1971 I raptus segreti di Helen; 1992 Guardia del corpo; 1993 Tra cielo e terra; 1994 That's Entertainment III; 1997 In & Out; 1999 Il dono di Daniel

Rhys Meyers, Jonathan (Irl. 1977 -) 1997 La governante②; Scelte pericolose; 1998 Velvet Goldmine; 1999 La perdita dell'innocenza; Titus; 2000 Cavalcando col diavolo; 2002 Sognando Beckham; 2004 Alexander; La fiera della vanità; 2005 Match Point; 2006 Mission: Impossible III; La musica nel cuore; 2010 From Paris With Love

Ricci, Christina (USA 1980 -) 1990 Sirene; 1991 La famiglia Addams; Insieme per forza; 1992 Il club delle vedove; 1993 La famiglia Addams 2; 1995 Amiche per sempre; Casper; 1997 Tempesta di ghiaccio; 1998 Buffalo '66; The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso; Paura e delirio a Las Vegas; Pecker; 1999 Il mistero di Sleepy Hollow; 2000 La mossa del diavolo; L'uomo che pianse; 2003 Anything Else; Monster; 2005 Cursed - Il maleficio

Richardson, Miranda (GB 1958 -) 1985 Ballando con uno sconosciuto; 1987 L'impero del sole②; 1990 Mio caro dottor Gräsler; 1991 Un incantevole aprile; 1992 Il danno; La moglie del soldato; 1994 La notte e il momento; Tom & Viv - Nel bene e nel male, per sempre; 1995 Saint-Ex; 1996 Conflitti del cuore; Kansas City; 1997 L'apostolo; 1999 Il mistero di Sleepy Hollow; 2000 La vendetta di Carter; 2002 The Hours; Spider; 2003 Actors; 2004 Il fantasma dell'Opera③; Un principe tutto mio

Rigillo, Mariano (It. 1939 -) 1969 Metti, una sera a cena; 1972 Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato; 1987 Regina; 1994 Il postino; 1996 Passaggio per il paradiso②; 2001 Sottovento!; 2004 Te lo leggo negli occhi②; 2005 E ridendo l'uccise; 2007 Lezioni di volo; La masseria delle allodole

Riva, Emmanuelle (Fr. 1927 -) 1959 Hiroshima mon amour; 1960 Adua e le compagne; Kapò; Tra due donne②; 1961 Léon Morin, prete; 1962 Il delitto di Thérèse Desqueyroux; 1963 Le ore dell'amore; 1964 Il triangolo del delitto; 1967 Attentato al pudore; 1969 La moglie nuova; 1973 Andrò come un cavallo pazzo; 1975 Collage; 1982 Gli occhi, la bocca; 1993 Tre colori - Film Blu; 1999 Sciampiste & Co.; 2008 Alibi e sospetto

Robards, Jason (USA 1922 - 2000) 1926 Flo e Marion mannequins; 1959 Il viaggio①; 1961 Ossessione amorosa; 1962 Il lungo viaggio verso la notte; Tenera è la notte; 1966 Posta grossa a Dodge City; Tutti i mercoledì; 1967 Divorzio all'americana; Il massacro del giorno di San Valentino; L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral; 1968 C'era una volta il West; Isadora; Quella notte inventarono lo spogliarello; 1970 La ballata di Cable Hogue; Ha l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente; Rosolino Paternò, soldato; Tora! Tora! Tora!; 23 pugnali per Cesare; 1971 E Johnny prese il fucile; I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue; 1976 Tutti gli uomini del presidente; 1977 Giulia; 1978 Arriva un cavaliere libero e selvaggio; 1979 Uragano②; 1980 Blitz nell'Oceano; F.D.R. Ultimo anno; La spiaggia dei giorni felici; Una volta ho incontrato un miliardario; 1981 La leggenda del ranger solitario; 1983 The Day After; Per fortuna c'è un ladro in famiglia; Qualcosa di sinistro sta per accadere; 1986 L'ultima frontiera②; 1987 Ritorno a casa②; 1988 Le mille luci di New York; 1989 L'amico ritrovato; Parenti, amici e tanti guai; 1990 Scappiamo col malloppo; 1991 Arcobaleno nero; Chernobyl - Un grido dal mondo; Morte per passione; 1992 Il mistero di Storyville; 1993 Philadelphia; 1994 Cronisti d'assalto; Quando il gioco si fa duro - Voglia di potere; 1997 Segreti②; 1998 Beloved; Nemico pubblico②; 1999 Magnolia

Robbins, Tim (USA 1958 -) 1984 Una cotta importante; 1985 Malizia a Hollywood; Sacco a pelo a 3 piazze; 1986 Howard e il destino del mondo; Top Gun; 1988 Bull Durham - Un gioco a tre mani; Dentro la grande mela; 1989 Erik il vichingo②; Regina senza corona; 1990 Allucinazione perversa; Cadillac Man; 1991 Jungle Fever; 1992 Bob Roberts; I protagonisti②; 1993 America oggi; 1994 Le ali della libertà; Genio per amore; Mister Hula Hoop; Prêt-à-porter; 1999 Arlington Road - L'inganno; 2000 Alta fedeltà; Human Nature; Mission to Mars; S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete; 2003 Codice 46; Mystic River; The Truth About Charlie; 2005 La guerra dei mondi②; La vita segreta delle parole; Zathura - Un'avventura spaziale; 2006 Tenacious D e il destino del rock; 2008 Ember - Il mistero della città di luce; Quando tutto cambia

Roberts, Julia (*n. d'a. di* Roberts, Julie Fiona; USA 1967 -) **1988** Mystic Pizza; **1989** Fiori d'acciaio; **1990** Linea mortale; Pretty Woman; **1991** A letto con il nemico; Hook - Capitan Uncino; Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor; **1993** Il rapporto Pelican; **1994** Inviati molto speciali; Prêt-à-porter; **1995** Qualcosa di cui sparlare; **1996** Mary Reilly; Michael Collins; Tutti dicono I love you; **1997** Ipotesi di complotto; Il matrimonio del mio migliore amico; **1998** Nemicheamiche; **1999** Notting Hill; Se scappi, ti sposo; **2000** Erin Brockovich - Forte come la verità; The Mexican-Amore senza la sicura; **2001** Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco; I perfetti innamorati; **2002** Full Frontal; **2003** Confessioni di una mente pericolosa; Mona Lisa Smile; **2004** Closer; Ocean's Twelve; **2007** La guerra di Charlie Wilson; **2008** Duplicity; Un segreto fra di noi; **2010** Appuntamento con l'amore

Robinson, Edward G. (*n. d'a. di* Goldenberg, Emmanuel; Rom.-USA 1893 - 1973) **1930** Piccolo Cesare; **1931** Smart Money; **1932** Tigri del Pacifico; L'uomo dalla scure; **1935** La costa dei barbari; Tutta la città ne parla; **1936** Le belve della città; **1937** L'uomo di bronzo; **1938** Un bandito in vacanza; Il sapore del delitto; Il vendicatore①; **1939** Confessione di una spia nazista; L'ultimo ricatto; **1940** Il vendicatore②; La vita di Giulio Reuter; **1941** Fulminati; Il lupo dei mari; **1942** Destino③; I tre furfanti②; **1943** Il carnevale della vita; Ombre sul mare; **1944** La donna del ritratto; La fiamma del peccato; **1945** Il sole spunta domani; La strada scarlatta; **1946** Lo straniero①; **1947** La casa rossa; **1948** Erano tutti miei figli; L'isola di corallo; La notte ha mille occhi; **1949** Amaro destino; **1950** Mia figlia Joy; **1952** Dietro le quinte; **1953** Delitto alla televisione; Squadra omicidi; **1954** Pioggia di piombo; **1955** La baia dell'inferno; Quarto grado; Uomini violenti; Voi assassini; **1956** I dieci comandamenti②; Giorni di dubbio; **1959** Un uomo da vendere; **1960** I sette ladri; **1962** Due settimane in un'altra città; La mia geisha; **1963** Intrigo a Stoccolma; **1964** Il grande sentiero②; L'oltraggio; I 4 di Chicago; Scusa, me lo presti tuo marito?; **1965** Cincinnati Kid; **1967** Ad ogni costo; Operazione San Pietro; **1968** Colpo grosso alla napoletana; L'incredibile furto di Mr. Girasole; Sei simpatiche carogne (Uno scacco tutto matto); **1969** L'oro di MacKenna; **1973** 2022: i sopravvissuti

Rocca, Stefania (It. 1971 -) **1996** I virtuali; **1997** Nirvana; **1998** Giochi d'equilibrio; Viol@; Voglio una donnaaa!; **1999** In principio erano le mutande; Pene d'amor perdute; Il talento di Mr. Ripley; **2000** Rosa e Cornelia; **2001** Hotel①; **2002** Casomai; Heaven; **2003** Il cartaio; Piazza delle Cinque Lune; La vita come viene; **2004** L'amore è eterno finché dura; **2005** La bestia nel cuore; Mary; **2006** Commediasexy; La cura del gorilla; **2007** Go Go Tales; Voce del verbo amore

Rochefort, Jean (Fr. 1930 -) **1961** Cartouche; **1962** L'uomo dalla maschera di ferro①; **1963** Sinfonia per un massacro; **1964** Angelica; La meravigliosa Angelica; **1965** Angelica alla corte del re; Le belle famiglie; L'uomo di Hong Kong; **1966** Io, l'amore; **1968** Non tirate il diavolo per la coda; **1972** Alto, biondo e con una scarpa nera; L'erede; **1973** L'idolo della città; **1974** Il grande biondo; Mio Dio, come sono caduta in basso!; L'orologiaio di St. Paul; **1975** Il cadavere era già morto; Che la festa cominci...; Gli innocenti dalle mani sporche; **1976** Profezia di un delitto; **1977** Certi piccolissimi peccati; L'uomo del fiume; **1978** Andremo tutti in paradiso; Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa; **1979** Avventure a Parigi; Coraggio scappiamo; **1980** Mia cara sconosciuta; **1982** Una domenica da poliziotto; Il grande fratello; L'indiscrezione; **1983** L'amico di Vincent; **1985** Matrimonio a sorpresa; **1987** I miei primi 40 anni; Tandem②; **1989** Il signore del castello; **1990** Il marito della parrucchiera; **1992** L'Atlantide②; **1993** La prossima volta il fuoco; Tango①; **1994** Tutti gli anni una volta all'anno; **1996** Ridicule; **1998** L'ultimo cinema del mondo; **2000** L'apparenza inganna; **2001** Honolulu Baby; Lost in La Mancha; **2002** L'uomo del treno; **2006** L'enfer; **2007** Mr. Bean's Holiday

Rogers, Ginger (*n. d'a. di* McMath, Virginia Katherine; USA 1911 - 1995) **1933** Carioca; La danza delle luci; Quarantaduesima strada; **1934** Cerco il mio amore; **1935** Cappello a cilindro; La maschera di mezzanotte; Roberta; **1936** Follie d'inverno; Seguendo la flotta; **1937** Palcoscenico; Voglio danzare con te; **1938** Una donna vivace; Girandola; **1939** La ragazza della 5ª strada; Situazione imbarazzante; La vita di Vernon e Irene Castle; **1940** Kitty Foyle, ragazza innamorata; Il piccolo porto; Il ponte dell'amore; **1941** Tom, Dick e Harry; **1942** Condannatemi, se vi riesce!; Destino③; Frutto proibito; Fuggiamo insieme; **1944** Al tuo ritorno; Schiave della città; **1945** Grand Hotel Astoria; **1946** Ladra di cuori; La magnifica bambola; **1947** L'uomo dei miei sogni; **1949** I Barkleys di Broadway; **1951** La setta dei tre K; **1952** Il magnifico scherzo; Matrimoni a sorpresa; Primo peccato; **1953** Eternamente femmina; **1954** L'amante sconosciuta②; **1955** Quarto grado; **1956** Gioventù ribelle; Vita di una commessa viaggiatrice; **1957** Le donne hanno sempre ragione; **1971 (1964)** Il tesoro del Santo

Ronet, Maurice (*n. d'a. di* Robinet, Maurice; Fr. 1927 - 1983) **1949** Le sedicenni; **1954** Casta Diva②; La strega; **1958** Ascensore per il patibolo; Scuola di spie; **1959** Delitto in pieno sole; **1960** Desideri proibiti; Il peccato degli anni verdi; **1962** La spiata①; **1963** I disperati della gloria; Fuoco fatuo; Tempesta su Ceylon; **1964** Il piacere e l'amore①; **1965** Tre camere a Manhattan; **1966** La lunga marcia; Né onore né gloria; **1967** Il giardino delle delizie; Lo scandalo - Delitti e... champagne; **1968** La donna scarlatta; La piscina; Stéphane, una moglie infedele; Gli uccelli vanno a morire in Perù; Uffa papà quanto rompi!; **1969** Les femmes; Indagine su un parà accusato di omicidio; La moglie nuova; **1970** Il cadavere dagli artigli d'acciaio; Splendori e miserie di Madame Royale; **1971** Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta; Unico indizio: una sciarpa gialla; **1972** Il diavolo nel cervello; Improvvisamente una sera... un amore; **1973** Una donna come me; La seduzione; **1976** Madame Claude; La nuit d'or; **1977** Morte di una carogna; **1979** Linea di sangue①; **1981** Ormai sono una donna; Sfinge; **1982** La guerrigliera; La spiata②

Rooney, Mickey (*n. d'a. di* Yule, Joe Jr.; USA 1920 -) **1932** Il pericolo pubblico N. 1; **1934** Le due strade; **1935** Il sogno di una notte di mezza estate; Tentazione bionda; **1936** Lord Fauntleroy; **1937** Capitani coraggiosi①; Il mercante di schiavi; **1938** La città dei ragazzi; **1939** Ragazzi attori; **1940** Musica indiavolata; Tom Edison giovane; **1941** I ragazzi di Broadway; Gli uomini della città dei ragazzi; **1942** Un americano a Eton; **1943** La commedia umana; La parata delle stelle; **1944** Gran Premio; **1947** Pugno di ferro; **1948** Parole e musica; **1953** Marinai a terra; Polizia militare; **1954** Atomicofollia; I ponti di Toko-Ri; Il terrore corre sull'autostrada; **1955** La freccia sulla croce; **1956** Congiura al castello; **1957** Faccia d'angelo①; Off Limits - Proibito ai militari; **1958** Come svaligiare una banca; **1960** La vita intima di Adamo e Eva; **1961** Colazione da Tiffany; **1962** Una faccia piena di pugni; **1963** Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo; **1964** Cinque per la gloria; **1966** L'arcidiavolo; **1968** Il capitano di lungo... sorso; Skidoo; **1969** Il comico; **1974** C'era una volta Hollywood; **1977** Elliott, il drago invisibile; Il principio del domino: la vita in gioco; **1978** La più bella avventura di Lassie; **1979** Avventura araba; Black Stallion; **1981** Bill; **1983** Bill solo con se stesso; **1986** Fulmine lo stallone bianco; Piccole spie; **1989** Erik il vichingo②; **1994** That's Entertainment III; **1998** Babe va in città; **2006** Una notte al museo

Ross, Katharine (USA 1943 -) **1965** Shenandoah la valle dell'onore; **1966** Dominique; Una donna senza volto; **1967** Assassinio al terzo piano; Il laureato; **1968** Uomini d'amianto contro l'inferno; **1969** Butch Cassidy; Ucciderò Willie Kid; **1970** Ha l'età di mio padre, ma l'amo pazzamente; **1972** Impara a conoscere il tuo coniglio; **1973** Assassinio al sole; **1975** La fabbrica delle mogli; **1976** La nave dei dannati; Ricercate Etta Place; **1978** Betsy; Swarm; **1979** Il testamento; **1980** Countdown dimensione zero; **1982** Obiettivo mortale; Ombre a cavallo; **1983** Il mare vuoto; **2001** Donnie Darko

Rossellini, Isabella (It. 1952 -) **1979** Il prato; **1980** Il Pap'occhio; **1985** Il sole a mezzanotte; **1986** Velluto blu; **1987** I duri non ballano; **1989** Cugini; **1990** Cuore selvaggio; Donne di piacere; L'ultima Africa; **1992** La morte ti fa bella; **1993** Buona fortuna, Mr. Stone; Fearless - Senza paura; The Innocent; **1994** Amata immortale; **1995** Croce e delizia; **1996** Big Night; Fratelli; **1999** Gli imbroglioni; **2000** Il cielo cade; **2002** Roger Dodger; **2003** La canzone più triste del mondo; **2006** Infamous - Una pessima reputazione; My Dad is 100 Years Old; **2008** Two Lovers

Rossi Drago, Eleonora (*n. d'a. di* Omiccioli, Palmina; It. 1925 - 2007) **1951** Persiane chiuse; Verginità; **1952** Sensualità; La tratta delle bianche; Tre storie proibite; **1953** I sette dell'Orsa Maggiore; **1954** Il caso Maurizius; Destini di donne; Vestire gli ignudi; **1955** Le amiche; **1956** Il prezzo della gloria; Suor Letizia - Il più grande amore; **1957** Agli ordini del re; Kean, genio e sregolatezza; **1958** La strada lunga un anno; **1959** Dagli Appennini alle Ande②; Estate violenta; L'impiegato; Un maledetto imbroglio; Vacanze d'inverno; **1960** David e Golia; La garçonnière; Sotto dieci bandiere; **1961** Caccia all'uomo; Tiro al piccione; **1962** L'amore a vent'anni; Anima nera; L'attico; I dongiovanni della Costa Azzurra; **1963** Il delitto di Anna Sandoval; Ipnosi; Tempesta su Ceylon; **1964** Amore facile; Il disco volante; L'idea fissa; Se permettete, parliamo di donne; **1965** La capanna dello zio Tom②; **1966** La Bibbia; **1968** L'età del malessere

Rossi Stuart, Kim (It. 1969 -) **1987** Il ragazzo dal kimono d'oro - Karate Warrior; **1988** Il ragazzo dal kimono d'oro 2; **1989** Lo zio indegno; **1994** Cuore cattivo; Senza pelle; **1995** Al di là delle nuvole; Poliziotti; **1998** La ballata dei lavavetri; I giardini dell'Eden; **2004** Le chiavi di casa; **2005** Romanzo criminale; **2006** Anche libero va bene; **2007** Piano, solo; **2009** Questione di cuore

Roth, Tim (GB 1961 -) **1984** Vendetta②; **1988** Un mondo a parte; Un prete da uccidere; **1989** Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante; **1990** Vincent e Theo; **1992** Le iene - Cani da rapina; **1994** Cuore di tenebra; Little Odessa; Pulp Fiction; **1995** Captives - Prigionieri; Four Rooms; Rob Roy; **1996** Libertà vigilata; Tutti dicono I love you; **1997** L'impostore; **1998** Gridlock'd - Istinti criminali; La leggenda del pianista sull'oceano; **2000** Bread and Roses; Magic Numbers; The Million Dollar Hotel; Vatel; **2001** Invincible; Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie; **2004** Beautiful Country; **2005** Dark Water; The Last Sign; Non bussare alla mia porta; **2007** Un'altra giovinezza; **2008** Funny Games - Possiamo iniziare?

Rourke, Mickey (USA 1955 -) **1980** I cancelli del cielo; Il caso di Greta Rideout; **1981** Brivido caldo; **1982** A cena con gli amici; Eureka; **1983** Rusty il selvaggio; **1984** Il "Papa" di Greenwich Village; **1985** L'anno del dragone; **1986** 9 settimane e ½; **1987** Angel Heart - Ascensore per l'inferno; Barfly; Una preghiera per morire; **1988** Homeboy; **1989** Francesco; Johnny il bello; **1990** Orchidea selvaggia②; Ore disperate②; **1991** Harley Davidson and the Marlboro Man; **1992** White Sands - Tracce nella sabbia; **1993** L'ultimo fuorilegge②; **1994** Fall Time; **1995** Bullet; **1997** Double Team; L'uomo della pioggia; **2000** Animal Factory; La vendetta di Carter; **2001** La promessa; **2003** C'era una volta in Messico; **2005** Domino②; Sin City; **2006** Alex Rider - Stormbreaker; **2008** The Wrestler; **2010** Iron Man 2

Rowlands, Gena (USA 1930 -) **1962** Solo sotto le stelle; La strada a spirale; **1963** Gli esclusi; **1967** L'investigatore; **1968** Volti; **1969** Gli intoccabili①; **1971** Minnie e Moskowitz; **1974** Una moglie; **1976** Panico allo stadio; **1978** Pollice da scasso; La sera della prima; **1979** Abisso: storia di una madre e di una figlia; **1980** Una notte d'estate - Gloria; **1982** Tempesta②; **1983** All'ombra della Casa Bianca; **1984** Love Streams - Scia d'amore; **1985** Una gelata precoce; **1987** La luce del giorno; **1988** Un'altra donna; **1992** Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki; **1995** Qualcosa di cui sparlare; Serenata alla luna; **1996** Una donna molto speciale; **1997** She's So Lovely - Così carina; **1998** Basta guardare il cielo; Paulie - Il pappagallo che parlava troppo; Ricominciare a vivere; Scherzi del cuore; **1999** The Weekend; **2002** Gli occhi della vita; **2004** Identità violate; Le pagine della nostra vita; **2005** Skeleton Key

Russell, Jane (*n. d'a. di* Russell, Ernestine Jane G.; USA 1921 -) **1948** Viso pallido; **1951** Questi dannati quattrini; Il suo tipo di donna; **1952** L'avventuriero di Macao; Il figlio di Visopallido; La regina dei desperados; **1953** Gli uomini preferiscono le bionde; **1955** La donna venduta; Gli implacabili; Orgoglio di razza; Il tesoro sommerso; **1956** Femmina ribelle; **1964** Destino in agguato; **1966** Johnny Reno; **1967** Violence; **1970** Grande caldo per il racket della droga

Russell, Kurt (USA 1951 -) **1964** Il californiano; **1966** I ragazzi di Camp Siddons; **1968** Il cavallo in doppio petto; **1970** Il computer con le scarpe da tennis; **1971** L'uomo dinamite; **1972** Spruzza, sparisci e spara; **1974** Dai, papà... sei una forza; **1975** La torre della morte; L'uomo più forte del mondo②; **1979** Elvis, il re del rock; **1980** La fantastica sfida; **1981** 1997 - Fuga da New York; **1982** La cosa①; **1983** Silkwood; **1984** Tempo di swing; **1985** Maledetta estate; **1986** Grosso guaio a Chinatown; Tempi migliori; **1987** Una coppia alla deriva; **1988** Tequila Connection; **1989** Gente del nord; Tango & Cash; **1991** Fuoco assassino; **1992** Abuso di potere; Finché dura siamo a galla; **1993** Tombstone; **1994** Stargate; **1996** Decisione critica; Fuga da Los Angeles; **2001** La rapina; Vanilla Sky; **2002** Indagini sporche - Dark Blue; **2004** Sky High - Scuola di superpoteri; **2005** Dreamer-La strada per la vittoria; **2006** Poseidon; **2007** Grindhouse - A prova di morte

Russell, Theresa (*n. d'a. di* Paup, Teresa; USA 1957 -) **1976** Gli ultimi fuochi; **1978** Vigilato speciale; **1980** Il lenzuolo viola; **1982** Eureka; **1984** Il filo del rasoio②; **1985** La signora in bianco; **1987** La vedova nera; **1988** Aria; Mille pezzi di un delirio; **1989** Il corpo del reato; **1990** Doppia identità②; **1991** Delitti e segreti; Whore (Puttana); **1992** Oscuri presagi; **1998** Sex Crimes - Giochi pericolosi; **2001** The Believer

Ryan, Meg (*n. d'a. di* Hyra, Margaret; USA 1961 -) **1981** Ricche e famose; **1983** Amityville III; **1986** Pazzi da legare; Top Gun; **1987** Salto nel buio; **1988** D.O.A. Cadavere in arrivo; Il presidio - Scena di un crimine; Terra promessa①; **1989** Harry ti presento Sally; **1990** Joe contro il vulcano; **1991** The Doors; **1993** Insonnia d'amore; Omicidi di provincia; **1994** Amarsi; Genio per amore; **1995** French Kiss; Restoration - Il peccato e il castigo; **1996** Il coraggio della verità; **1997** Innamorati cronici; **1998** Bugie, baci, bambole & bastardi; C'è post@ per te; City of Angels - La città degli angeli; **1999** Avviso di chiamata; **2000** Rapimento e riscatto; **2001** Kate & Leopold; **2003** In The Cut; **2004** Against The Ropes; **2005** Il bacio che aspettavo; **2008** The Women

Ryan, Robert (USA 1909 - 1973) **1940** Giubbe rosse①; **1943** Non ti posso dimenticare; Tragico Oriente; **1947** La donna della spiaggia; Frontiere selvagge; Odio implacabile; **1948** Atto di violenza①; Gli avvoltoi; Il ragazzo dai capelli verdi; Il treno ferma a Berlino; **1949** Nella morsa; Stasera ho vinto anch'io; **1950** La seduttrice; **1951** I diavoli alati; La gang; Neve rossa; **1952** La confessione della signora Doyle; Dan il terribile; **1953** La città sommersa; Inferno①; Lo sperone nudo; **1954** Addio signora Leslie; Nei mari d'Alaska; **1955** L'avventuriero di Burma; La casa di bambù; Giorno maledetto; Gli implacabili; **1956** La grande sfida②; Ritorno dall'eternità; **1957** Uomini in guerra; **1958** Non desiderare la donna d'altri②; Il piccolo campo; **1959** Notte senza legge; Strategia di una rapina; **1960** Lo zar dell'Alaska; **1961** Il re dei re; **1962** Billy Budd; Il giorno più lungo; **1965** La battaglia dei giganti; La guerra segreta; **1966** I professionisti; **1967** L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral; Quella sporca dozzina; Un vestito per un cadavere; **1968** Custer eroe del West; Lo sbarco di Anzio; **1969** Il capitano Nemo e la città sommersa; Il mucchio selvaggio; **1970** Io sono la legge; **1971** La macchina dell'amore; **1972** La corsa della lepre attraverso i campi; **1973** La terra si tinse di rosso; **1974** Organizzazione crimine

Ryder, Winona (*n. d'a. di* Horowitz, Winona Laura; USA 1971 -) **1986** Lucas; **1987** Ritorno a casa②; **1988** Beetlejuice -

Spiritello porcello; Giorni di rabbia; 1989 Great Balls of Fire! - Vampate di fuoco; Schegge di follia; 1990 Edward mani di forbice; Roxy - Ritorno di una stella; Sirene; 1992 Dracula di Bram Stoker; Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki; 1993 La casa degli spiriti; L'età dell'innocenza; 1994 Giovani, carini e disoccupati; Piccole donne③; 1995 Gli anni dei ricordi; 1996 Boys; Riccardo III - Un uomo, un re; La seduzione del male; 1997 Alien. La clonazione; 1998 Celebrity; 1999 Ragazze interrotte; 2000 Autumn in New York; Lost Souls - La profezia; 2002 Mr. Deeds; S1mOne; 2004 Ingannevole è il cuore più di ogni cosa; 2006 A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare; 2007 The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute; Tutti i numeri del sesso

Saint, Eva Marie (USA 1924 -) 1954 Fronte del porto; 1956 Quel certo non so che①; 1957 L'albero della vita①; Un cappello pieno di pioggia; 1959 Intrigo internazionale; 1960 Exodus; 1962 E il vento disperse la nebbia; 1964 Le ultime 36 ore; 1965 Castelli di sabbia; 1966 Arrivano i russi, arrivano i russi; Grand Prix; 1969 La notte dell'agguato; 1970 Loving, gioco crudele; 1979 Un posto per l'inferno; 1980 Il mistero di Tutankamen; 1984 Luce nel buio; 1986 Niente in comune; 2000 Sognando l'Africa; 2005 Il mio amico a quattro zampe; Non bussare alla mia porta

Salce, Luciano (It. 1922 - 1989) 1946 Un americano in vacanza; 1955 Piccola posta; 1958 Guardia, ladro e cameriera; Totò nella luna; 1959 I baccanali di Tiberio; Tipi da spiaggia; 1961 Il federale; 1962 La cuccagna; La voglia matta; 1963 Gli onorevoli; 1965 Oggi, domani, dopodomani; 1967 Le dolci signore; 1970 Il prete sposato; 1971 Basta guardarla; Ettore lo fusto; Homo eroticus; Mazzabubù... Quante corna stanno quaggiù?; 1972 Anche se volessi lavorare, che faccio?; 1973 Bisturi la mafia bianca; Commissariato di notturna; 1974 Amore mio, non farmi male; Il domestico; Nipoti miei diletti; Uomini duri; 1975 Di che segno sei?; 1976 L'affittacamere①; 1977 Maschio latino... cercasi; La presidentessa②; Ride bene... chi ride ultimo; 1979 Belli e brutti ridono tutti; 1980 Una moglie, due amici, quattro amanti; 1982 Quasi quasi mi sposo

Salerno, Enrico Maria (It. 1926 - 1994) 1952 La tratta delle bianche; 1954 Siluri umani; 1959 Estate violenta; 1960 L'assedio di Siracusa; Era notte a Roma; La lunga notte del '43; La sposa bella; 1961 Ercole alla conquista di Atlantide; Odissea nuda (Diario di un viaggio nei Mari del Sud); 1962 La bellezza di Ippolita; Smog; L'uomo dalla maschera di ferro①; Una vita violenta; 1963 L'amore difficile; Il fornaretto di Venezia②; 1964 La fuga②; I maniaci; Scappamento aperto; Tre notti d'amore; 1965 La bugiarda; Casanova '70; La costanza della ragione; Io la conoscevo bene; L'ombrellone; 1966 L'armata Brancaleone; Le fate; Il grande colpo dei 7 uomini d'oro; I soldi; Le stagioni del nostro amore; 1967 L'amore attraverso i secoli②; La notte pazza del conigliaccio; Tre pistole contro Cesare; 1968 La battaglia di El Alamein; 1969 Nell'anno del Signore...; Vedo nudo; 1970 Contestazione generale; L'uccello dalle piume di cristallo; 1971 Noi donne siamo fatte così; 1972 La polizia ringrazia; La violenza: quinto potere; 1973 Bisturi la mafia bianca; La polizia sta a guardare; 1974 Il corpo; 1975 A tutte le auto della polizia...; Salvo D'Acquisto; 1976 Una vita venduta; 1977 Una donna di seconda mano; 1978 Amori miei; Eutanasia di un amore; 1979 Il corpo della ragassa; Tesoro mio; 1981 Il carabiniere; L'ultima volta insieme; 1982 Quasi quasi mi sposo; Sballato gasato completamente fuso; 1984 Legati da tenera amicizia; 1986 Scuola di ladri; 1987 Scuola di ladri - Parte seconda; 1988 Il volpone; 1990 Qualcosa di don Orione

Salvatori, Renato (It. 1933 - 1988) 1952 Le ragazze di piazza di Spagna; I tre corsari; 1953 La domenica della buona gente; Jolanda, la figlia del Corsaro Nero; Gli uomini, che mascalzoni!; 1956 Era di venerdì 17; Poveri ma belli; 1957 Belle ma povere; Marisa la civetta; Mariti in città; La nonna Sabella; 1958 Io, mammeta e tu; Mogli pericolose; Nella città l'inferno; La nipote Sabella; I soliti ignoti; 1959 I magliari; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; Poveri milionari; Vacanze d'inverno; Vento del sud; 1960 Audace colpo dei soliti ignoti; La Ciociara①; Era notte a Roma; Rocco e i suoi fratelli; 1961 Un giorno da leoni; 1962 La banda Casaroli; Il disordine; Smog; Uno dei tre①; 1963 I compagni; Omicron; 1964 Una bella grinta; Extraconiugale; Tre notti d'amore; 1967 L'harem; La ragazza del bersagliere; 1969 Queimada; Z - L'orgia del potere; 1971 Il faro in capo al mondo; Gli scassinatori; 1972 La prima notte di quiete; 1973 L'amerikano; Una breve vacanza; La mia legge②; 1975 Cadaveri eccellenti; Flic Story; Il sospetto di Francesco Maselli; Lo zingaro; 1976 Quel giorno il mondo tremerà; Todo modo; L'ultima donna; 1979 Ernesto; La luna; 1980 La cicala②; Oggetti smarriti; 1981 Asso; La tragedia di un uomo ridicolo

Sanda, Dominique (*n. d'a. di* Varaigne, Dominique; Fr. 1951 -) 1969 Così bella così dolce; 1970 Il conformista; Il giardino dei Finzi Contini; 1971 Senza movente①; 1972 Questo impossibile oggetto; 1973 L'agente speciale Mackintosh; 1974 Gruppo di famiglia in un interno; Il lupo della steppa; 1976 L'eredità Ferramonti; Novecento; 1977 Al di là del bene e del male; 1979 Un dolce viaggio; 1982 Une chambre en ville; L'indiscrezione; 1989 In una notte di chiaro di luna; 1990 Tolgo il disturbo; 1992 Il viaggio④; 1999 Garage Olimpo; 2000 I fiumi di porpora

Sanders, George (GB 1906 - 1972) 1936 I Lloyds di Londra; L'uomo dei miracoli; 1937 L'amore è novità; Il mercante di schiavi; La spia dei lancieri; 1938 Il giuramento dei quattro; 1939 Confessione di una spia nazista; Il primo ribelle; 1940 Il figlio di Montecristo; Inferno verde; Il prigioniero di Amsterdam; Rebecca - La prima moglie; Tzigana - Valzer d'amore; 1941 Duello mortale; Follia①; Inferno nel deserto; 1942 Avventura all'Avana; Il cigno nero; Destino③; Il figlio della Furia; La luna e sei soldi; 1943 Questa terra è mia; 1944 Il pensionante; Temporale d'estate; 1945 La fine della famiglia Quincy; Nelle tenebre della metropoli; Il ritratto di Dorian Gray; 1946 Uno scandalo a Parigi; Lo sparviero di Londra; La Venere peccatrice; 1947 Ambra; Il fantasma e la signora Muir; 1949 Sansone e Dalila; Il ventaglio; 1950 Eva contro Eva; 1951 La conquistatrice; L'immagine meravigliosa; 1952 Ivanhoe; 1953 Chiamatemi Madame; Viaggio in Italia; 1954 Riccardo Cuor di Leone; Ti ho visto uccidere; 1955 Annibale e la vestale; Il covo dei contrabbandieri; Duello di spie; Il ladro del re; 1956 Come prima meglio di prima; Quando la città dorme; Quel certo non so che①; 1957 Il settimo peccato; 1958 Dalla Terra alla Luna; 1959 Quasi una truffa; Quel tipo di donna; Salomone e la regina di Saba; 1960 Cinque ore in contanti; La crociera del terrore; Il villaggio dei dannati①; 1962 I figli del capitano Grant; 1963 Rapina al Cairo; 1965 Le avventure e gli amori di Moll Flanders; 1966 Quiller memorandum; 1967 Agente 4k2 chiede aiuto; 1970 Lettera al Kremlino

Sandler, Adam (USA 1966 -) 1994 Airheads - Una band da lanciare; 1995 Billy Madison; 2002 Adam Sandler: otto notti di follie; Mr. Deeds; Terapia d'urto; Ubriaco d'amore; 2004 50 volte il primo bacio; 2005 L'altra sporca ultima meta; Spanglish - Quando in famiglia sono troppi a parlare; 2006 Cambia la tua vita con un click; 2007 Io vi dichiaro marito e... marito; Reign Over Me; 2008 Racconti incantati; Zohan - Tutte le donne vengono al pettine; 2009 Funny People

Sandrelli, Stefania (It. 1946 -) 1961 Il federale; 1962 Divorzio all'italiana; Lo sciacallo; 1963 La bella di Lodi; Il fornaretto di Venezia②; 1964 L'amore e la chance; Sedotta e abbandonata; 1965 Io la conoscevo bene; 1966 Un avventuriero a Tahiti; L'immorale; 1968 L'amante di Gramigna; Partner; 1970 Brancaleone alle crociate; Il conformista; 1972 Alfredo, Alfredo; Il diavolo nel cervello; 1974 C'eravamo tanto amati; Delitto d'amore; 1975 Police Python 357; Un giorno e una notte; 1976 Novecento; Profezia di un delitto; Quelle strane occasioni; 1977 Io sono mia; 1978 Dove vai in vacanza?; Il maestro di nuoto; 1979 L'ingorgo - Una storia impossibile; 1980 La terrazza; 1981 La disubbidienza; 1982 Eccezzziunale... veramente; 1983 La chiave②; Vacanze di Natale; 1984 Una

donna allo specchio; Magic Moments; Mi faccia causa; Segreti segreti; 1985 L'attenzione; Mamma Ebe; 1986 D'Annunzio; La famiglia; Speriamo che sia femmina; La sposa americana; 1987 Estate impura; 1988 Mignon è partita; Il piccolo diavolo; Secondo Ponzio Pilato; Stradivari; 1989 La moglie ingenua e il marito malato; Lo zio indegno; 1990 L'africana; Evelina e i suoi figli; Il male oscuro; 1992 Non chiamarmi Omar; Nottataccia; Prosciutto, prosciutto; 1993 Per amore, solo per amore; 1994 Con gli occhi chiusi; 1995 Caramelle; Palermo - Milano solo andata; 1996 Io ballo da sola; Ninfa plebea; 1998 La cena; Matrimoni; 1999 Volavérunt; 2000 Aspettando il Messia; L'ultimo bacio; 2001 L'amore probabilmente; Figli – Hijos; 2003 Un film parlato; Gente di Roma; La vita come viene; 2004 Renzo e Lucia; Te lo leggo negli occhi②; 2008 Un giorno perfetto; 2009 Ce n'è per tutti; Meno male che ci sei; 2010 La prima cosa bella

Sansa, Maya (It. 1975 -) 1999 La balia; 2002 La vita degli altri; 2003 Buongiorno, notte; La meglio gioventù; 2004 A levante; L'amore ritrovato; Il vestito da sposa; 2005 Contronatura; 2006 In ascolto - The Listening; 2009 L'uomo che verrà

Sanson, Yvonne (It. 1926 - 2003) 1947 Il delitto di Giovanni Episcopo; 1948 Il cavaliere misterioso; 1949 Campane a martello; Catene; 1950 L'imperatore di Capri; L'inafferrabile 12; Tormento; 1951 I figli di nessuno; 1952 Il cappotto; Chi è senza peccato...; Menzogna; Siamo tutti assassini; 1953 Labbra proibite②; Noi peccatori; 1954 Pane, amore e gelosia; Torna!; 1955 Angelo bianco; La bella mugnaia; La moglie è uguale per tutti; 1957 La diga sul Pacifico; L'ultima violenza; 1958 Malinconico autunno; 1959 Il mondo dei miracoli; 1961 Il re di Poggioreale; 1962 Anima nera; Lo smemorato di Collegno; 1967 I giorni dell'ira; 1968 Il profeta①; 1970 Il conformista; Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione

Sarandon, Susan (*n. d'a. di* Tomaling, Susan; USA 1946 -) 1970 Joe - La guerra del cittadino Joe; 1971 La mortadella; 1974 Lovin' Molly; Prima pagina; 1975 The Rocky Horror Picture Show; Il temerario②; 1976 La libellula non deve volare; L'ultima corsa①; 1978 Pretty Baby; Il re degli zingari; 1979 Toccando il paradiso; 1980 Atlantic City U.S.A.; 1982 I commedianti③; Tempesta②; 1983 Miriam si sveglia a mezzanotte; 1984 Anno Domini②; Buddy System; 1985 Posizioni compromettenti; 1987 Le streghe di Eastwick; 1988 Bull Durham - Un gioco a tre mani; 1989 Un'arida stagione bianca; Un detective... particolare; 1990 Calda emozione; 1991 Thelma & Louise; 1992 Bob Roberts; L'olio di Lorenzo; Lo spacciatore; 1994 Il cliente; Piccole donne③; Ritrovarsi②; 1995 Dead Man Walking - Condannato a morte; 1998 Illuminata; Nemicheamiche; Twilight①; 1999 La mia adorabile nemica; Il prezzo della libertà; 2002 Due amiche esplosive; Moonlight Mile - Voglia di ricominciare; 2004 Alfie②; Un amore sotto l'albero; Romance & Cigarettes; Shall We Dance?; 2005 Elizabethtown; 2006 Le verità negate; 2007 Come d'incanto; Nella valle di Elah; Speed Racer; 2009 Amabili Resti

Sassard, Jacqueline (Fr. 1940 -) 1957 Guendalina; Nata di marzo; 1959 Le donne sono deboli; Estate violenta; Il magistrato; Tutti innamorati; 1961 Arrivano i Titani; 1964 I pirati della Malesia②; 1966 Le stagioni del nostro amore; 1967 L'incidente; 1968 Les biches - Le cerbiatte

Sastri, Lina (It. 1953 -) 1977 Il prefetto di ferro; 1978 Ecce bombo; Gli ultimi tre giorni; 1982 La vela incantata; 1983 I paladini - Storia d'armi e d'amori; 1984 Mi manda Picone; Segreti segreti; 1986 L'inchiesta①; 1987 Strana la vita; 1988 La posta in gioco; 1989 Gioco di società; Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze; Piccoli equivoci; 1990 La famiglia Buonanotte; 1995 Celluloide; 1996 Vite strozzate; 1998 I giudici; 1999 Li chiamarono briganti!; 2003 Giovani; 2007 Lascia perdere, Johnny!; 2009 Baarìa

Satie, Erik (*n. d'a. di* Leslie-Satie, Alfred-Erik; Fr. 1866 - 1925) 1924 Entr'Acte

Satta Flores, Stefano (It. 1937 - 1985) 1963 I basilischi; 1968 La ragazza con la pistola; 1970 La califfa; E venne il giorno dei limoni neri; Io non scappo... fuggo; 1971 Quattro mosche di velluto grigio; 1972 Il generale dorme in piedi; 1973 L'altra faccia del padrino; Teresa la ladra; 1974 C'eravamo tanto amati; 1975 Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista; Quanto è bello lu murire acciso; Salon Kitty; 1976 L'Agnese va a morire; Colpita da improvviso benessere; 1977 Una donna di seconda mano; Il prefetto di ferro; Una spirale di nebbia; 1978 L'arma; Corleone; Enfantasme; 1979 Il malato immaginario; Riavanti... marsh!; 1980 La terrazza; 1984 Cento giorni a Palermo

Savalas, Telly (*n. d'a. di* Savalas, Aristotele; USA 1924 - 1994) 1961 Il giardino della violenza; 1962 Il promontorio della paura; L'uomo di Alcatraz; 1963 Il granduca e Mr. Pimm; Il piede più lungo; 1965 La battaglia dei giganti; La vita corre sul filo; 1967 Quella sporca dozzina; 1968 Assassination Bureau; Buonasera, signora Campbell; Con le spalle al muro; Joe Bass l'implacabile; 1969 Gangster tuttofare; L'oro di MacKenna; 1970 Bruciatelo vivo!; I guerrieri; 1971 Una città chiamata bastarda; I tre del mazzo selvaggio; 1972 L'assassino... è al telefono; La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West; Horror Express; Una ragione per vivere e una per morire; 1973 Senza ragione; 1975 La casa dell'esorcismo; Operazione Siegfried; 1978 Capricorn One; 1979 Amici e nemici; 1980 Border crossing; 1984 Cartier affair; La corsa più pazza d'America n. 2; 1987 Quella sporca dozzina - Missione speciale; 1988 Quella sporca dozzina: missione nei Balcani

Scacchi, Greta (It. 1960 -) 1982 Calore e polvere; 1983 Dr. Fischer di Ginevra; 1984 Camille; 1985 Coca Cola Kid; Dossier confidenziale; 1986 Un uomo innamorato; 1987 La donna della luna; Good Morning Babilonia; Misfatto bianco; 1988 Paura e amore; 1990 Presunto innocente; 1991 Prova schiacciante; 1992 I protagonisti②; Il sale sulla pelle; 1994 I ricordi di Abbey; Vita in campagna; 1995 Jefferson in Paris; 1996 Emma; 1998 Il violino rosso; 2000 Punto di vista; Terza generazione; 2003 Il ronzio delle mosche; 2004 Sotto falso nome; 2007-09 L'amore nascosto

Scamarcio, Riccardo (It. 1979 -) 2003 Ora o mai più; Sei pezzi facili; 2004 L'odore del sangue; Tre metri sopra il cielo; 2005 Romanzo criminale; Texas②; L'uomo perfetto②; 2007 Go Go Tales; Ho voglia di te; Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); Mio fratello è figlio unico; 2008 Colpo d'occhio; 2009 Il grande sogno; Italians; La prima linea; L'uomo nero; Verso l'Eden; 2010 Mine vaganti

Scheider, Roy (USA 1935 - 2008) 1968 Un giorno... di prima mattina; 1970 Loving, gioco crudele; Mannequin - Frammenti di una donna; Una squillo per l'ispettore Klute; 1971 Il braccio violento della legge; 1972 L'attentato①; Il caso Laig; 1975 Lo squalo; 1976 Il maratoneta; 1977 Il salario della paura②; 1978 Lo squalo 2; 1979 All that jazz - Lo spettacolo continua; Il segno degli Hannan; 1982 Una lama nel buio; 1983 La città della tigre; Tuono blu; 1984 2010 - L'anno del contatto; 1986 52 gioca o muori; Men's club; 1988 Le strade della paura; 1989 Partita con la morte; 1990 La casa Russia; Prova di innocenza; La quarta guerra; 1991 Il pasto nudo; 1993 Triplo gioco③; 1997 I segreti del cuore; 1999 RKO 281 - La vera storia di *Quarto potere*; 2002 Texas '46; 2004 The Punisher

Schell, Maria (*n. d'a. di* Schell, Margarethe; Austr. 1926 - 2005) 1951 Stupenda conquista; 1953 L'incubo dei Mau Mau; 1954 L'ultimo ponte; 1955 Gervaise; I topi; 1957 Le notti bianche; Rosa nel fango; 1958 Karamazov; Una vita (Il dramma di una sposa); 1959 L'albero degli impiccati; 1960 Cimarron; 1961 La grande ruota; Il marchio; 1963 L'assassino conosce la musica; 1968 Non tirate il diavolo per la coda; 1976 La nave dei dannati; Pazzi borghesi; 1978 Vigilia di guerra; 1979 Gigolò; 1985 1919

Schell, Maximilian (Austr. 1930 -) 1955 All'Est si muore; 1958 I giovani leoni; 1961 Cronache di un convento; Vincitori e vinti; 1962 I sequestrati di Altona; 1964 Topkapi; 1966 Chiamata per il morto; Fuga di Marek; 1968 Sinfonia di guerra; 1969 Krakatoa, est di Giava; Simon Bolivar; 1972 La papessa Giovanna; 1973 Il pedone; 1976 Candidato all'obitorio; 1977

La croce di ferro; Giulia; Quell'ultimo ponte; 1979 Amo non amo; Avalanche Express; The Black Hole (Il buco nero); L'ultimo gioco; 1981 Gli eletti; 1983 Il fantasma dell'Opera④; 1984 Marlene; 1990 Il boss e la matricola; 1993 Sulle orme del vento; 1994 Little Odessa; 1998 Deep Impact; Vampires

Schneider, Maria (Fr. 1952 -) 1971 Week-end proibito di una famiglia quasi perbene; 1972 Un corpo da possedere; Ultimo tango a Parigi; 1973 Cari genitori; 1975 Baby Sitter - Un maledetto pasticcio; Professione: reporter; 1977 Io sono mia; Violanta; 1977-83 Merry-Go-Round; 1979 La dérobade - Vita e rabbia di una prostituta parigina; 1982 Cercasi Gesù; 1992 Notti selvagge; 1995 Jane Eyre; 2006 Quale amore

Schneider, Romy (*n. d'a. di* Albach-Retty, Rosemarie; Austr. 1938 - 1982) 1954 L'amore di una grande regina; 1955 La principessa Sissi; 4° Fanteria; 1956 Sissi, la giovane imperatrice; 1957 Destino di una imperatrice; 1958 L'amante pura; Ragazze in uniforme②; Sissi a Ischia (Scampolo); 1959 Delitto in pieno sole; Katia, regina senza corona; 1962 Boccaccio '70; Il processo②; 1963 Il cardinale; I vincitori; 1964 Scusa, me lo presti tuo marito?; 1965 Ciao Pussycat; 1966 Alle 10.30 di una sera d'estate; 1967 Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà; 1968 La piscina; 1969 Uccidi, uccidi ma con dolcezza; Un uomo in vendita; 1970 L'amante②; Il cadavere dagli artigli d'acciaio; La califfa; 1971 Il commissario Pelissier; 1972 L'assassinio di Trotsky; È simpatico... ma gli romperei il muso; 1973 Ludwig; Il montone infuriato; Noi due senza domani; 1974 Il trio infernale; 1975 Frau Marlene; L'importante è amare; Gli innocenti dalle mani sporche; 1976 Una donna alla finestra; Mado; 1978 Una donna semplice; 1979 Chiaro di donna; Linea di sangue①; 1980 La banchiera; La morte in diretta; 1981 Fantasma d'amore; Guardato a vista; 1982 La signora è di passaggio

Schwarzenegger, Arnold (Austr. 1947 -) 1970 Ercole a New York; 1976 Un autentico campione; 1977 Uomo d'acciaio; 1979 Jack del Cactus; 1982 Conan il barbaro; 1983 Conan il distruttore; 1984 Terminator; 1985 Commando; Yado; 1986 Codice Magnum; 1987 L'implacabile②; Predator; 1988 Danko; I gemelli; 1990 Atto di forza; Un poliziotto alle elementari; 1991 Terminator 2 - Il giorno del giudizio; 1993 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe; 1994 Junior; True Lies; 1996 L'eliminatore; Una promessa è una promessa; 2000 Il sesto giorno; 2002 Danni collaterali; 2003 Terminator 3 - Le macchine ribelli; 2004 Il giro del mondo in 80 giorni②

Schygulla, Hanna (Germ. 1943 -) 1968 Scene di caccia in Bassa Baviera; 1969 L'amore è più freddo della morte; 1970 Dei della peste; 1971 Attenzione alla puttana santa; 1972 Le lacrime amare di Petra von Kant; Il mercante delle quattro stagioni; Selvaggina di passo; 1974 Effi Briest; Falso movimento; 1978 Il matrimonio di Maria Braun; 1979 La terza generazione; 1980 Berlin Alexanderplatz②; Lili Marleen; 1981 L'inganno; 1982 Lucida follia; Il mondo nuovo; Passion; 1983 Un amore in Germania; Storia di Piera; 1984 Il futuro è donna; 1986 Barnum il re del circo; Delta Force; Il veneziano; 1987 Forever, Lulù; Miss Arizona; 1990 L'ultima luna; 1991 L'altro delitto; Golem - Lo spirito dell'esilio; 1996 Lea; 1998 La niña dei tuoi sogni; 2000 Le armonie di Werckmeister; 2004 Terra promessa②; 2007 Ai confini del paradiso

Scicolone, Sofia Vedi **Loren, Sophia**

Scott, George C. (USA 1927 - 1999) 1959 L'albero degli impiccati; Anatomia di un omicidio; 1961 Lo spaccone; 1963 I cinque volti dell'assassino; 1964 Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba; Una Rolls-Royce gialla; 1966 La Bibbia; Due assi nella manica; 1967 Carta che vince carta che perde; 1968 Petulia; 1970 Jane Eyre nel castello di Rochester; Patton, generale d'acciaio; 1971 Anche i dottori ce l'hanno; L'ultima fuga; 1972 Notte del furore; I nuovi centurioni; 1973 Il giorno del delfino; 1975 Hindenburg; 1977 La bella e la bestia②; Isole nella corrente; 1978 Il boxeur e la ballerina; Hardcore; Il principe e il povero②; 1979 Changeling; 1980 La formula①; 1981 Taps - Squilli di rivolta; 1983 China Rose; 1984 Una favola fantastica; Fenomeni paranormali incontrollabili; 1986 Gli assassinii della via Morgue; Due amici e un tesoro; 1990 L'esorcista III; Guardia di ferro; 1993 Malice - Il sospetto; 1997 La parola ai giurati②; 1998 Gloria②

Scott, Randolph (*n. d'a. di* Crane, Randolph; USA 1903 - 1987) 1935 La donna eterna; Roberta; La rosa del Sud; 1936 Go West, Young Man; Il re dei Pellerossa (L'ultimo dei Mohicani); Seguendo la flotta; 1938 Rondine senza nido; 1939 Gli indomabili; Jess il bandito; Susanna e le Giubbe Rosse; 1940 Carovana d'eroi; Le mie due mogli; 1941 Fred il ribelle; La ribelle del Sud; 1943 Corvetta K-225; Gung Ho!; 1945 Capitan Kidd; 1947 Frontiere selvagge; Vigilia di Natale; 1948 Gli avvoltoi; 1949 Le colline camminano; L'inafferrabile②; 1950 L'uomo del Nevada; 1951 Il cavaliere del deserto; L'ultima sfida②; 1952 Nevada Express; 1953 Per la vecchia bandiera; Lo straniero ha sempre una pistola; 1954 Cacciatori di frontiera; 1955 L'agente speciale Pinkerton; I senza Dio; 1956 I sette assassini; 7° cavalleria; 1957 Decisione al tramonto; I tre banditi; 1958 Il cavaliere solitario②; 1959 L'albero della vendetta; L'oro della California; 1960 La valle dei mohicani; 1961 Sfida nell'Alta Sierra

Scott Thomas, Kristin (GB 1961 -) 1986 Under the Cherry Moon; 1988 Il matrimonio di Lady Brenda; 1989 Forza maggiore; Partire in quarta; 1990 Mio caro dottor Gräsler; 1992 Luna di fiele; 1994 Un'estate indimenticabile; Quattro matrimoni e un funerale; 1995 Angeli e insetti; Il confessionale; Riccardo III②; 1996 Mission: Impossible; Il paziente inglese; 1997 Amori e vendette; 1998 L'uomo che sussurrava ai cavalli; 1999 Destini incrociati; 2000 Una notte per decidere; 2001 Gosford Park; L'ultimo sogno; 2003 Piccoli tradimenti; 2005 La famiglia omicidi; 2006 Una top model nel mio letto; 2007 La bussola d'oro; 2008 L'altra donna del re; Un matrimonio all'inglese; Ti amerò sempre; 2009 I Love Shopping; 2010 L'amante inglese

Seberg, Jean (USA 1938 - 1979) 1957 Santa Giovanna; 1958 Buongiorno tristezza!; 1959 Il ruggito del topo; 1960 Che nessuno scriva il mio epitaffio; Desideri proibiti; Fino all'ultimo respiro; 1961 L'amante di cinque giorni; Congo vivo; 1963 Amore alla francese; 1964 Lilith - La dea dell'amore; Scappamento aperto; 1966 Da un momento all'altro; Una splendida canaglia; 1967 Criminal Story; 1968 Gli uccelli vanno a morire in Perú; 1969 La ballata della città senza nome; Pendulum; 1970 Airport; Macho Callagan; 1971 Contro tutti i padrini... Ispettore Kill; 1972 L'attentato①; Camorra; Questa specie d'amore; 1975 Bianchi cavalli d'agosto

Segal, George (USA 1934 -) 1961 Giorni senza fine; 1964 Invito a una sparatoria; 1965 La nave dei folli; Qualcuno da odiare; 1966 Chi ha paura di Virginia Woolf?; Né onore né gloria; Quiller memorandum; 1967 Il massacro del giorno di San Valentino; 1968 Non si maltrattano così le signore; La stella del Sud; Tenderly; 1969 Il ponte di Remagen; 1970 Il gufo e la gattina; Loving, gioco crudele; Senza un filo di classe; 1971 Il mio uomo è una canaglia; 1972 La pietra che scotta; 1973 Una pazza storia d'amore; Un tocco di classe; 1974 California Poker; L'uomo terminale; 1975 L'uccello tutto nero; 1977 Non rubare... se non è strettamente necessario; Rollercoaster - Il grande brivido; 1978 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa; 1979 Marito in prova; L'ultima coppia sposata; 1981 Il pollo si mangia con le mani; 1984 Intrigo a Berlino①; 1985 Scherzare col fuoco; 1989 Senti chi parla; 1991 Giorni di gloria... giorni d'amore; 1993 Senti chi parla adesso; 1996 L'amore ha due facce; Amori & disastri; Il rompiscatole

Selleck, Tom (USA 1945 -) 1976 La battaglia di Midway; 1979 Nashville Detective; 1982 Ombre a cavallo; 1983 Avventurieri ai confini del mondo; 1984 Lassiter lo scassinatore; Runaway; 1987 Tre scapoli e un bebè; 1989 Alibi seducente; Un uomo innocente; 1990 Carabina Quigley; Tre scapoli e una bimba; 1992 Cristoforo Colombo - La scoperta; Guai in famiglia; 1997 In & Out; 1999 La lettera d'amore

Sellers, Peter (GB 1925 - 1980) 1955 La signora omicidi; 1957 La pazza eredità; La verità... quasi nuda; 1958 Le meravigliose avventure di Pollicino②; 1959 La battaglia dei sessi; Mr. Browne contro l'Inghilterra; Nudi alla meta; Il ruggito del topo; 1960 Un alibi troppo perfetto; I gangster di Piccadilly; La miliardaria; 1961 Il piacere della disonestà; 1962 Il braccio sbagliato della Legge; Il generale non si arrende; Lolita①; Sesso, peccato e castità; 1963 Lassù qualcuno mi attende; 1964 Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba; La vita privata di Henry Orient; 1965 Ciao Pussycat; 1966 Caccia alla volpe; La cassa sbagliata; 1967 Il magnifico Bobo; Sette volte donna; 1968 Hollywood Party; Lasciami baciare la farfalla; 1969 Magic Christian; 1970 M'è caduta una ragazza nel piatto; O ti spogli o ti denuncio; 1972 Dimmi dove ti fa male; 1975 Soffici letti... dure battaglie; 1976 Invito a cena con delitto; 1979 Oltre il giardino; Il prigioniero di Zenda③; 1980 Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu

Semon, Larry (*n. d'a. di* Semon, Larry "Ridolini"; USA 1889 - 1928) 1927 Le notti di Chicago

Serato, Massimo (*n. d'a. di* Segato, Giuseppe; It. 1917 - 1990) 1941 Piccolo mondo antico; 1942 I sette peccati; 1943 Giacomo l'idealista; Sorelle Materassi; 1945 Il mondo vuole così; Quartieri alti; 1946 La prigioniera dell'isola; Il sole sorge ancora; 1947 I cavalieri dalle maschere nere (I Beati Paoli); Il principe ribelle; 1949 Monastero di Santa Chiara; I pirati di Capri; 1950 Una domenica d'agosto; 1951 Il conte di Sant'Elmo; Il ladro di Venezia; Senza bandiera; 1952 Il boia di Lilla; La figlia del diavolo①; Il mercante di Venezia①; 1953 Amore rosso; Febbre di vivere②; Lucrezia Borgia②; 1954 Pietà per chi cade; 1955 Il falco d'oro; Il piccolo vetraio; 1956 Maruzzella; 1957 Peppino, le modelle e "chella llà"; 1958 Afrodite, dea dell'amore; 1959 Il cavaliere del castello maledetto; Il magistrato; La Maja desnuda; 1960 Costantino il Grande (In hoc signo vinces); David e Golia; 1961 El Cid①; Ponzio Pilato; 1962 Gli amori di Ercole; L'invincibile cavaliere mascherato; 1963 Goliath e la schiava ribelle; Ipnosi; 1964 Il colosso di Roma; Il leone di Tebe; 1965 La Celestina P... R...; La decima vittima; Il gladiatore che sfidò l'impero; 1966 Delitto quasi perfetto; 1967 La notte pazza del conigliaccio; Lo scatenato; 1969 Lo stato d'assedio; 1970 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana; 1971 Nel buio del terrore; 1973 A Venezia... un dicembre rosso shocking; 1975 Macchie solari; Salvo D'Acquisto; 1977 Il ginecologo della mutua; 1978 Un poliziotto scomodo; Solamente nero; 1979 L'umanoide; 1983 Via degli specchi; 1984 Il ragazzo di campagna; 1988 32 dicembre; 1989 Fratelli d'Italia②

Serrault, Michel (Fr. 1928 - 2007) 1954 I diabolici; 1962 La moglie addosso; Le quattro verità; 1963 Pierino la peste; 1968 Quella carogna di Frank Mitraglia; 1972 Anche i gangster mangiano lenticchie; Questo nostro simpatico mondo di pazzi; La sedia a rotelle; 1973 Cari amici miei...; Un lenzuolo non ha tasche; 1974 I cinesi a Parigi; 1977 Preparate i fazzoletti; 1978 I soldi degli altri①; Il vizietto; 1979 Interno familiare; Il mio socio; 1980 Il lupo e l'agnello; Malevil; Sorvegliate il vedovo; Il vizietto II; 1981 Detective①; Guardato a vista; 1982 I fantasmi del cappellaio; 1983 Mia dolce assassina; Scandalo a palazzo; 1984 Dagobert; 1985 Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3); La vera storia della Rivoluzione francese; 1987 Il miracolo①; 1989 Buon Natale, buon anno; 1995 La felicità è dietro l'angolo; Nelly e Monsieur Arnaud; 1996 L'insolente; 1997 Assassin(s); Il gioco è fatto; 1998 Artemisia - Passione estrema; 1999 I ragazzi del Marais; 2001 Belfagor - Il fantasma del Louvre; Una rondine fa primavera; Vajont

Servillo, Toni (It. 1959 -) 1992 Morte di un matematico napoletano; 1993 Rasoi; 1997 I vesuviani; 1998 Teatro di guerra; 2001 Luna rossa②; L'uomo in più; 2004 Le conseguenze dell'amore; Notte senza fine②; 2005 Incidenti; 2007 Lascia perdere, Johnny!; La ragazza del lago; 2008 Il divo; Gomorra

Seyrig, Delphine (Fr. 1932 - 1990) 1959 Pull My Daisy; 1961 L'anno scorso a Marienbad; 1963 Muriel, il tempo di un ritorno; 1968 Baci rubati; La via lattea②; 1969 Evviva la libertà; 1970 La favolosa storia di Pelle d'Asino; 1972 Il fascino discreto della borghesia; 1973 Casa di bambola②; Il giorno dello sciacallo; 1974 Il caso Drabble; 1976 Caro Michele; 1980 Mia cara sconosciuta

Sharif, Omar (*n. d'a. di* Shalhoub, Michel; Eg. 1932 -) 1958 I giorni dell'amore; 1962 Lawrence d'Arabia; 1964 La caduta dell'impero romano; ... E venne il giorno della vendetta; Le meravigliose avventure di Marco Polo; Una Rolls-Royce gialla; 1965 Il dottor Zivago; 1966 Il papavero è anche un fiore; 1967 C'era una volta①; La notte dei generali; 1968 Funny Girl; Mayerling②; 1969 Che!; L'oro di MacKenna; La virtù sdraiata; 1970 L'ultima valle; 1971 Cavalieri selvaggi; Gli scassinatori; 1972 Diritto d'amare; 1973 L'isola misteriosa e il Capitano Nemo; 1974 Juggernaut; Il seme del tamarindo; 1975 Funny Lady; 1979 Ashanti; Linea di sangue①; 1980 Baltimore Bullett; Beniamino segugio celeste; 1981 Ghiaccio verde; 1984 Top Secret!; 1987 I demoni; 1999 Il 13° guerriero; 2003 Hidalgo - Oceano di fuoco; Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano; 2006 Fuoco su di me; 2008 10.000 AC

Shearer, Norma (USA 1900 - 1983) 1927 Il principe studente①; 1931 Io amo①; 1932 Strano interludio; 1934 La famiglia Barrett; 1936 Giulietta e Romeo①; 1938 Maria Antonietta; 1939 Donne①; Spregiudicati; 1940 Incontro senza domani; 1942 Avventura all'Avana; Maschere di lusso

Sheen, Charlie (*n. d'a. di* Estevez, Carlos; USA 1965 -) 1984 Alba rossa; 1985 I ragazzi della porta accanto; 1986 Lucas; La pazza giornata di vacanza; Platoon; Il replicante; 1987 La fine del gioco②; Wall Street; 1988 Otto uomini fuori; 1989 Major League - La squadra più scassata della lega; Ore contate; 1990 Il giallo del bidone giallo; Navy Seals (Pagati per morire); La recluta; 1991 Hot Shots!; Uomini al passo; 1993 Hot Shots! 2; Palle in canna; 1994 Major League 2 - La rivincita; Terminal Velocity; 1996 The Arrival; 1997 Programma segreto; 1998 In fuga col malloppo; 1999 Essere John Malkovich; 2003 Scary Movie 3

Sheen, Martin (*n. d'a. di* Estevez, Ramon; USA 1940 -) 1967 New York ore tre: l'ora dei vigliacchi; 1970 Comma 22; 1972 Notte del furore; 1973 Club del crimine; Il conflitto; Messaggio a mia figlia; La rabbia giovane; 1975 Xanadu①; 1976 Cassandra Crossing; Quella strana ragazza che abita in fondo al viale; 1979 Apocalypse Now; Io, grande cacciatore; 1980 Countdown dimensione zero; 1982 Custodia preventiva; 1983 Un uomo, una donna e un bambino; La zona morta; 1984 L'amico silenzioso; Fenomeni paranormali incontrollabili; 1985 Il figlio di Sam; Ultime notizie②; 1986 Samaritan; 1987 The Believers - I credenti del male; Wall Street; 1988 Berlino opzione zero; 1989 Avanzare fino al punto zero; 1991 Mamma, mi compri un papà?; Uomini al passo; Viaggio all'inferno②; 1993 Gettysburg; Occhi per sentire; 1994 Roswell; 1995 Il presidente - Una storia d'amore; 1997 Spawn; 1999 L'orecchio dei Whit; 2001 "O" come Otello; Prova a prendermi; 2006 Bobby; The Departed - Il bene e il male; 2007 Bordertown; Talk to Me

Shepard, Sam (USA 1943 -) 1978 I giorni del cielo; 1981 Lontano dal passato; 1982 Frances; 1983 Uomini veri; 1984 Country; 1985 Follia d'amore; 1986 Crimini del cuore; 1987 Baby Boom; 1989 Fiori d'acciaio; 1991 Voyager - Passioni violente; 1992 Cuore di tuono; 1993 Il rapporto Pelican; 1994 Ritrovarsi②; 1995 The Good Old Boys; 1998 Amori e ripicche; Amori sospesi; 1999 La neve cade sui cedri; 2000 Hamlet 2000; 2001 Black Hawk Down; Codice: Swordfish; La promessa; 2004 Le pagine della nostra vita; 2005 Non bussare alla mia porta; 2006 Bandidas; 2007 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford; 2009 Brothers

Sidney, Sylvia (*n. d'a. di* Kosow, Sophia; USA 1910 - 1999) 1931 Scena di strada; Una tragedia americana; Le vie della città①; 1932 Madame Butterfly; 1934 La moglie indiana; 1936 Furia①; Sabotaggio; Il sentiero del pino solitario; 1937 Strada sbarrata; 1938 Sono innocente; You and Me; 1941 Il circo insanguinato; 1945 Sangue sul sole; 1947 L'affascinante straniero; 1955 Sabato tragico; 1978 L'assedio①; La maledizione

di Damien; **1983** Copkiller; Hammett: indagine a Chinatown; **1985** Finnegan torna a vivere; Una gelata precoce; **1986** Due amici e un tesoro; **1988** Beetlejuice - Spiritello porcello; **1992** La vedova americana; **1996** Mars Attacks!

Signoret, Simone (*n. d'a. di* Kaminker, Simone; Fr. 1921 - 1985) **1943** Adieu Léonard; **1946** Fantomas; **1947** Dedée d'Anvers; **1949** Intrighi di donne; **1950** ...e mi lasciò senza indirizzo; La ronde; **1952** Casco d'oro; **1953** Teresa Raquin; **1954** I diabolici; **1956** La selva dei dannati; **1957** Le vergini di Salem; **1959** La strada dei quartieri alti; **1960** Adua e le compagne; **1961** Gli amori celebri; **1962** L'anno crudele; Il giorno e l'ora; **1965** La nave dei folli; Vagone-letto per assassini; **1966** Chiamata per il morto; **1967** Assassinio al terzo piano; Parigi brucia?; **1968** Il gabbiano①; **1969** L'armata degli eroi; **1970** La confessione; Conto alla rovescia②; **1971** Le chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain; L'evaso; **1973** Una giornata amara; La mia legge②; **1975** Un'orchidea rosso sangue; Police Python 357; **1977** La vita davanti a sé; **1978** Judith Terpauve; **1980** Mia cara sconosciuta; **1982** L'étoile du Nord

Simmons, Jean (GB 1929 - 2010) **1945** Cesare e Cleopatra; The Way to the Stars; **1946** Grandi speranze; Narciso nero; **1949** Adamo ed Evelina; Incantesimo nei mari del sud; **1950** La gabbia d'oro; Tragica incertezza; **1951** Cielo tempestoso; **1952** Androclo e il leone; Bella, ma pericolosa; Seduzione mortale; **1953** L'attrice; La regina vergine; La tunica; **1954** Désirée; Sinuhe l'egiziano; **1955** Bulli e pupe; **1956** Paura d'amare②; **1957** Quattro donne aspettano; Questa notte o mai①; **1958** Il grande paese; Pietà per la carne; **1959** La mia terra; **1960** L'erba del vicino è sempre più verde; Il figlio di Giuda; Spartacus; **1963** Al di là della vita①; **1965** Flagrante adulterio; **1966** Una donna senza volto; **1967** Divorzio all'americana; Due stelle nella polvere; **1969** Lieto fine; **1981** Golden Gate①; **1988** L'irlandese; **1995** Gli anni dei ricordi

Simon, Michel (Svizz.-Fr. 1895 - 1975) **1924** Il fu Mattia Pascal①; **1928** La passione di Giovanna d'Arco; **1931** La cagna①; **1932** Boudu salvato dalle acque; **1934** L'Atalante; Il lago delle vergini; **1935** Il più bel sogno; **1936** Faisons un rêve... ; **1937** Miraggio; Lo strano dramma del dottor Molyneux; **1938** Il porto delle nebbie; I prigionieri del sogno; Gli scomparsi di S. Agil; Vento di follia; **1939** Le Dernier tournant; Dietro la facciata; Fric-Frac; **1940** Ecco la felicità; Transatlantico; **1941** Il re si diverte; Tosca①; **1943** Al paradiso delle signore; **1946** Panico; **1948** Fabiola; **1951** Le due verità; Ho ucciso mia moglie; **1952** Il mercante di Venezia①; La vita di un onest'uomo; **1954** Tempi nostri (Zibaldone n. 2); **1958** Il mostro di Mägendorf; **1960** Candido o l'ottimismo del XX secolo; Napoleone ad Austerlitz; **1962** Tentazioni quotidiane; **1964** Il treno; **1967** Il vecchio e il bambino; **1970** Contestazione generale; **1971** Blanche, un amore proibito; **1972** La più bella serata della mia vita

Sinatra, Frank (USA 1915 - 1998) **1945** Due marinai e una ragazza; **1946** Nuvole passeggere; **1947** Accadde a Brooklyn; **1948** Il miracolo delle campane①; **1949** Facciamo il tifo insieme; Un giorno a New York; **1951** Questi dannati quattrini; **1952** Lasciami sognare; **1953** Da qui all'eternità; **1954** Gangsters in agguato; Tu sei il mio destino; **1955** Bulli e pupe; Il fidanzato di tutte; Nessuno resta solo; L'uomo dal braccio d'oro; **1956** Alta società; Johnny Concho; **1957** Il jolly è impazzito; Orgoglio e passione; Pal Joey; **1958** Cenere sotto il sole; Qualcuno verrà; **1959** Sacro e profano①; Un uomo da vendere; **1960** Can-Can; Colpo grosso; **1961** Il diavolo alle 4; **1962** Tre contro tutti; Va' e uccidi; **1963** Alle donne ci penso io; I cinque volti dell'assassino; I quattro del Texas; **1964** I 4 di Chicago; **1965** Il colonnello Von Ryan; Patto a tre; La tua pelle o la mia; **1966** Combattenti della notte; U-112 assalto al "Queen Mary"; **1967** Colpo su colpo; L'investigatore; **1968** Inchiesta pericolosa; La signora nel cemento; **1970** Dingus, quello sporco individuo; **1974** C'era una volta Hollywood; **1976** Hollywood... Hollywood; **1980** Delitti inutili; **1984** La corsa più pazza d'America n. 2

Smith, Maggie (GB 1934 -) **1961** Cinque ladri d'oro; **1963** International Hotel; **1964** La frenesia del piacere; **1965** Il magnifico irlandese; Otello②; **1967** Masquerade①; **1968** Milioni che scottano; **1969** Oh, che bella guerra!; La strana voglia di Jean; **1972** In viaggio con la zia; **1976** Invito a cena con delitto; **1978** Assassinio sul Nilo; **1979** California Suite; **1981** Quartet; Scontro di titani; **1982** Delitto sotto il sole; Profumo di mare; **1983** Il missionario; **1984** Pranzo reale; **1985** Camera con vista; **1987** La segreta passione di Judith Hearne; **1991** Hook - Capitan Uncino; **1992** Sister Act - Una svitata in abito da suora; **1993** Il giardino segreto②; Sister Act 2 - Più svitata che mai; **1995** Riccardo III②; **1996** Il club delle prime mogli; **1997** Washington Square; **1998** Amori e ripicche; **1999** Last September; Un tè con Mussolini; **2001** Gosford Park; **2002** I sublimi segreti delle ya-ya sisters; **2005** La famiglia omicidi; **2007** Becoming Jane - Il ritratto di una donna forte; **2010** Tata Matilda e il grande botto

Smith, Will (USA 1968 -) **1993** Made in America; 6 gradi di separazione; **1995** Bad Boys②; **1996** Independence Day; **1997** MIB - Men in Black; **1998** Nemico pubblico②; **1999** Wild Wild West; **2000** La leggenda di Bagger Vance; **2001** Alì; **2002** Men in Black II; **2003** Bad Boys II; **2004** Io, Robot; Jersey Girl; **2005** Hitch - Lui sì che capisce le donne; **2006** La ricerca della felicità; **2007** Io sono leggenda; **2008** Hancock; Sette anime

Smoktunovskij, Innokenti (ex-URSS 1925 - 1994) **1960** La lettera non spedita; **1962** Nove giorni in un anno; **1970** Zio Vanja

Smutniak, Kasia (Pol. 1979 -) **2000** Al momento giusto; **2004** 13dici a tavola; **2007** Nelle tue mani; **2008** Caos calmo; Carnera - The Walking Mountain; **2009** Barbarossa②; Tutta colpa di Giuda; **2010** From Paris With Love; Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio

Snipes, Wesley (USA 1963 -) **1986** Fuori i secondi; **1989** Major League - La squadra più scassata della lega; **1990** King of New York; Mo' Better Blues; **1991** Jungle Fever; New Jack City; **1992** Chi non salta bianco è; Passenger 57 - Terrore ad alta quota; **1993** Demolition Man; Limite estremo; Sol Levante; **1994** Omicidio nel vuoto; **1995** A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar; Money Train; **1996** The Fan - Il mito; **1997** Complice la notte; Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca; **1998** Blade; U.S. Marshals - Caccia senza tregua; **2002** Blade II; Liberty Stands Still; Undisputed; **2004** Blade: Trinity

Solarino, Valeria (Venez. 1979 -) **2003** Fame chimica; **2004** Che ne sarà di noi; **2005** La febbre; **2006** Viaggio segreto; **2007** Signorinaeffe; Valzer; **2009** Viola di mare

Sordi, Alberto (It. 1920 - 2003) **1941** Cuori nella tormenta①; **1942** Casanova farebbe così!; I tre aquilotti; **1943** Sant'Elena, piccola isola; **1945** L'innocente Casimiro; **1946** Le miserie del signor Travet; **1947** Che tempi!; Il delitto di Giovanni Episcopo; Il passatore; **1948** Sotto il sole di Roma; **1951** Cameriera bella presenza offresi; È arrivato l'accordatore; Mamma mia, che impressione!; **1951-2** Totò e i re di Roma; **1952** Lo sceicco bianco; **1953** Canzoni, canzoni, canzoni; Ci troviamo in galleria; Un giorno in pretura; Via Padova, 46; I vitelloni; **1954** Accadde al commissariato; L'allegro squadrone; Un americano a Roma; Amori di mezzo secolo; Due notti con Cleopatra; Gran Varietà; Il matrimonio①; Una parigina a Roma; Il seduttore; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); "Tripoli, bel suol d'amore"; **1955** Accadde al penitenziario; L'arte di arrangiarsi; La bella di Roma; Bravissimo; Buona notte... avvocato; Un eroe dei nostri tempi; I pappagalli; Piccola posta; Lo scapolo; Il segno di Venere; **1956** Era di venerdì 17; Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo; Mio figlio Nerone; Mi permette babbo?; **1957** Addio alle armi②; Arrivano i dollari!; Il conte Max①; Il marito; Il medico e lo stregone; Souvenir d'Italie; **1958** Domenica è sempre domenica; Fortunella; Ladro lui, ladra lei; Nella città l'inferno; Racconti d'estate; La vedova elettrica; Venezia, la luna e tu; **1959** Brevi amori a Palma di Majorca; Costa Azzurra; Gastone; Il giovane leone; La grande guerra; I magliari; Il moralista; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; Vacanze d'inverno; Il vedovo; **1960** Tutti a casa; **1961** Crimen; I due nemici; Giudizio universale; Il vigile; Una vita difficile; **1962** Il commissario; Mafioso; **1963** Il boom; Il diavolo; Il maestro di Vigevano; **1964** Il disco volante; La mia signora; **1965** I complessi; Made in Italy; Quei temerari sulle macchine volanti; Thrilling; I tre volti; **1966** Le fate; Fumo di Londra; I nostri mariti; Scusi lei è favorevole o contrario?; **1967** Un italiano in America; Le streghe; **1968** Il medico della mutua; Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?; **1969** Amore mio aiutami; Nell'anno del Signore...; Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue; **1970** Contestazione generale; Il presidente del Borgorosso Football Club; **1971** Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata; Le coppie; Detenuto in attesa di giudizio; **1972** La più bella serata della mia vita; Roma; Lo scopone scientifico; **1973** Anastasia, mio fratello; Polvere di stelle; **1974** Finché c'è guerra c'è speranza; **1975** Di che segno sei?; **1976** Il comune senso del pudore; Quelle strane occasioni; **1977** Un borghese piccolo piccolo; I nuovi mostri; **1978** Dove vai in vacanza?; Il testimone②; **1979** L'ingorgo - Una storia impossibile; Il malato immaginario; **1980** Io e Caterina; **1981** Il marchese del Grillo; **1982** In viaggio con papà; Io so che tu sai che io so; **1983** Il tassinaro; **1984** Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno; Tutti dentro; **1985** Sono un fenomeno paranormale; **1986** Troppo forte; **1987** Un tassinaro a New York; **1988** Una botta di vita; **1990** L'avaro; In nome del popolo sovrano; **1991** Vacanze di Natale '91; **1992** Assolto per aver commesso il fatto; **1994** Nestore - L'ultima corsa; **1995** Romanzo di un giovane povero; **1998** Incontri proibiti

Sorvino, Mira (USA 1969 -) **1994** Barcelona; Quiz Show; **1995** Blue in the Face; La dea dell'amore; **1996** Beautiful Girls; **1997** Mimic; **1998** In fuga col malloppo; Lulu on the Bridge; **1999** A prima vista; SOS Summer of Sam - Panico a New York; **2001** Il trionfo dell'amore; La zona grigia; **2002** Cuori estranei; **2004** The Final Cut; **2007** Reservation Road

Spaak, Catherine (Belg. 1945 -) **1959** Il buco; **1960** Il carro armato dell'8 settembre; Dolci inganni; **1962** Diciottenni al sole; Il sorpasso; La voglia matta; **1963** L'amore difficile; La noia①; La parmigiana; **1964** La calda vita; Il piacere e l'amore①; Tre notti d'amore; Weekend a Zuydcoote (Spiaggia infuocata); **1965** La bugiarda; Made in Italy; Oggi, domani, dopodomani; **1966** Adulterio all'italiana; L'armata Brancaleone; Madamigella di Maupin; Non faccio la guerra, faccio l'amore; **1967** Intrighi al Grand Hotel; Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; **1968** La matriarca; **1969** Certo certissimo... anzi probabile; Una ragazza piuttosto complicata; **1970** Con quale amore, con quanto amore; **1971** Il gatto a nove code; **1972** La sedia a rotelle; L'uomo dalla pelle dura; **1973** Cari genitori; Storia di una monaca di clausura; **1975** La parola di un fuorilegge... è legge!; **1976** Bruciati da cocente passione; Febbre da cavallo; **1978** Per vivere meglio, divertitevi con noi; **1979 (1965)** Break-up; **1980** Io e Caterina; Rag. Arturo De Fanti, bancario precario; **1984** Claretta; **1987** La voglia di vincere; **1990** Scandalo segreto; **2007** L'uomo privato; **2010** Alice②

Spacek, Sissy (USA 1949 -) **1972** Arma da taglio; **1973** Nuovo anno, nuovo amore; La rabbia giovane; **1974** Gli emigranti; **1976** Carrie - Lo sguardo di Satana; Welcome to Los Angeles; **1977** Tre donne; **1980** La ragazza di Nashville; **1981** Lontano dal passato; **1982** Missing - (Scomparso); **1984** Il fiume dell'ira; **1985** Una donna, una storia vera; **1986** Crimini del cuore; Una finestra nella notte; Nostalgia di un amore; **1990** La lunga strada verso casa; **1991** JFK - Un caso ancora aperto; **1995** The Good Old Boys; **1996** Tre vite allo specchio; **1997** Affliction - Afflizione; **1999** Sbucato dal passato; Una storia vera; **2001** In the Bedroom; **2002** Tuck Everlasting - Vivere per sempre; **2004** Una casa alla fine del mondo; **2005** North Country - Storia di Josey; 9 vite da donna; Ring 2; **2008** Tutti insieme inevitabilmente

Spacey, Kevin (USA 1959 -) **1986** Heartburn - Affari di cuore; **1988** Una donna in carriera; Il sogno del mare - Rocket Gibraltar; **1989** Dad - Papà; Non guardarmi: non ti sento; **1990** Henry & June; **1992** Americani; Giochi d'adulti; **1994** C'eravamo tanto odiati; Iron Will - Volontà di vincere; Il prezzo di Hollywood; **1995** Seven; I soliti sospetti; Virus letale; **1996** Il momento di uccidere; Riccardo III - Un uomo, un re; **1997** L.A. Confidential; Mezzanotte nel giardino del bene e del male; **1998** Bugie, baci, bambole & bastardi; Il negoziatore; **1999** American Beauty; **2000** The Big Kahuna; Un perfetto criminale; Un sogno per domani; **2001** K-Pax – Da un altro mondo; The Shipping News - Ombre dal profondo; **2002** Austin Powers in Goldmember; **2003** Il delitto Fitzgerald; The Life of David Gale; **2005** Edison City; **2008** 21; **2009** L'uomo che fissa le capre

Spader, James (USA 1960 -) **1981** Amore senza fine; **1983** Un assassino in famiglia; **1985** Terrore al Luna Park; **1986** Bella in rosa; **1987** Al di là di tutti i limiti; Baby Boom; Mannequin; Wall Street; **1989** Sesso, bugie e videotape; **1990** Calda emozione; Cattive compagnie②; **1991** I corridoi del potere; **1992** Il mistero di Storyville; **1993** The Music of Chance; **1994** Incubo d'amore; Stargate; Wolf - La belva è fuori; **1996** Crash; **1997** Due giorni senza respiro; Se mi amate... Critical Care; **1998** Amori e ripicche; **1999** Supernova; **2000** The Watcher; **2002** Secretary

Spencer, Bud (*n. d'a. di* Pedersoli, Carlo; It. 1929 -) **1954** Siluri umani; **1955** Un eroe dei nostri tempi; **1957** Il cocco di mamma; **1967** Dio perdona... io no!; **1968** Oggi a me... domani a te; I quattro dell'Ave Maria; **1969** Un esercito di 5 uomini; **1970** La collina degli stivali; Gott mit uns (Dio è con noi)②; Lo chiamavano Trinità...; **1971** ... Continuavano a chiamarlo Trinità; Il corsaro nero②; Quattro mosche di velluto grigio; Si può fare... amigo; **1972** ... più forte ragazzi!; Una ragione per vivere e una per morire; Torino nera; **1973** Anche gli angeli mangiano fagioli; Piedone lo sbirro; **1974** ... altrimenti ci arrabbiamo!; Porgi l'altra guancia; **1975** Piedone a Hong Kong; **1976** Il soldato di ventura; **1977** Charleston; I due superpiedi quasi piatti; **1978** Lo chiamavano Bulldozer; Pari e dispari; Piedone l'africano; **1979** Io sto con gli ippopotami; Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre; **1980** Chissà perché... capitano tutte a me; Piedone d'Egitto; **1981** Chi trova un amico trova un tesoro; Occhio alla penna; **1982** Banana Joe; Bomber; Cane e gatto; **1983** Nati con la camicia; **1984** Non c'è due senza quattro; **1985** Miami supercops - I poliziotti dell'8ª strada; **1986** Superfantagenio; **1994** Botte di Natale; **2003** Cantando dietro i paraventi

Stallone, Sylvester (USA 1946 -) **1974** Happy Days - La banda dei fiori di pesco; **1975** Anno 2000, la corsa della morte; Marlowe il poliziotto privato; Quella sporca ultima notte; **1976** Rocky; **1978** F.I.S.T.; Taverna Paradiso; **1979** Rocky II; **1980** I falchi della notte; **1981** Fuga per la vittoria; **1982** Rambo; Rocky III; **1984** Nick lo scatenato; **1985** Rambo 2 - La vendetta; Rocky IV; **1986** Cobra②; **1987** Over the top; **1988** Rambo III; **1989** Sorvegliato speciale②; Tango & Cash; **1990** Rocky V; **1991** Oscar - Un fidanzato per due figlie; **1992** Fermati, o mamma spara; **1993** Cliffhanger; Demolition Man; **1994** Lo specialista; **1995** Assassins; Dredd - La legge sono io; **1996** Daylight - Trappola nel tunnel; **1997** Cop Land; **2000** La vendetta di Carter; **2001** Driven; D-Tox; **2002** Avenging Angelo - Vendicando Angelo; **2003** Missione 3D - Game Over; **2006** Rocky Balboa; **2008** John Rambo

Stamp, Terence (GB 1939 -) **1962** L'anno crudele; Billy Budd; **1965** Il collezionista①; **1966** Modesty Blaise, la bellissima che uccide; **1967** Poor Cow; Tre passi nel delirio; Via dalla pazza folla; **1968** Due occhi di ghiaccio; Teorema; **1971** Una stagione all'inferno; **1975** Divina creatura; **1978** Il ladro di Bagdad④; **1979** Amo non amo; **1982** Morte in Vaticano; **1984** Vendetta②; **1986** Link; Pericolosamente insieme; **1987** Il siciliano; Wall Street; **1988** Alien Nation; **1993** Una bionda tutta d'oro; **1994** Priscilla, la regina del deserto; **1995** Oltre la mente; **1997** Al di là del desiderio; **1999** Bowfinger; L'inglese; **2000** Pianeta rosso; **2001** Mia moglie è un'attrice; **2003** La casa dei fantasmi②; **2005** Elektra; **2008** Agente Smart - Casino totale; Operazione Valchiria; Wanted - Scegli il tuo destino; Yes Man

Stanwyck, Barbara (*n. d'a. di* Stevens, Ruby; USA 1907 - 1990) **1930** Femmine di lusso①; **1931** L'angelo bianco①; La donna del miracolo; **1932** Proibito①; **1933** L'amaro tè del generale Yen; Baby Face; **1935** Accadde una volta; La dominatrice; **1936** L'aratro e le stelle; La forza dell'amore; Messaggio a Garcia; L'ultima prova; **1937** Amore sublime; Sigillo segreto; **1938** Amore senza domani; Il terzo delitto; **1939** Passione - Il ragazzo d'oro; La via dei giganti; **1940** Ricorda quella notte; **1941** Arriva John Doe; Colpo di fulmine①; Lady Eva; Tu m'appartieni; **1942** L'ispiratrice; Le tre sorelle; **1943** Il carnevale della vita; Le stelle hanno paura; **1944** La fiamma del peccato; **1945** Il sergente e la signora; **1946** Non c'è due... senza tre; Quella di cui si mormora; Lo strano amore di Marta Ivers; **1947** Orchidea bianca; Rivista di stelle; La seconda signora Carroll; **1948** La moglie ricca; Il terrore corre sul filo; **1949** I marciapiedi di New York①; Il romanzo di Thelma Jordan; La roulette; **1950** Indianapolis; Non voglio perderti; **1951** La casa del corvo; Le furie; **1952** La confessione della signora Doyle; **1953** Ballata selvaggia; Desiderio di donna; La marea della morte; Notturno selvaggio; Titanic①; **1954** La regina del Far West; La sete del potere; Ti ho visto uccidere; **1955** L'avventuriero di Burma; Uomini violenti; **1956** Il mio amante è un bandito; Quegli anni selvaggi; Quella che avrei dovuto sposare; **1957** Quaranta pistole; Schiava degli Apaches; **1962** Anime sporche; **1964** Il cantante del Luna Park; Passi nella notte; **1971** Il gusto del peccato; **1973** Lettera smarrita

Steele, Barbara (Irl. 1938 -) **1960** La maschera del demonio; **1961** Il pozzo e il pendolo①; **1962** L'orribile segreto del dr. Hichcock; **1963** Capitano di ferro; Danza macabra (Terrore); Le ore dell'amore; 8 ½; Lo spettro; Un tentativo sentimentale; **1964** Amore facile; I maniaci; Tre per una rapina; Le voci bianche; **1965** Il lago di Satana; I turbamenti del giovane Törless; **1966** L'armata Brancaleone; I soldi; **1975** Il demone sotto la pelle; **1978** Piraña; Pretty Baby

Steiger, Rod (*n. d'a. di* Steiger, Rodney Stephen; USA 1925 - 2002) **1951** Teresa①; **1954** Fronte del porto; **1955** Corte marziale; Il grande coltello; Oklahoma!; **1956** Il colosso d'argilla; Ritorno dall'eternità; Vento di terre lontane; **1957** Al di là del ponte; Furia infernale; La tortura della freccia; **1958** Lama alla gola; **1959** Al Capone; **1960** I sette ladri; **1961** Il marchio; **1962** Il giorno più lungo; Tre passi dalla sedia elettrica; **1963** Le mani sulla città; **1964** Gli indifferenti①; **1965** Il caro estinto; Il dottor Zivago; ... e venne un uomo; L'uomo del banco dei pegni; **1967** La calda notte dell'ispettore Tibbs; La ragazza e il generale; **1968** Non si maltrattano così le signore; Il sergente; **1969** L'uomo illustrato; **1970** Waterloo; **1971** Giù la testa; Una vampata di vergogna; **1973** Gli eroi; Lucky Luciano; La terra si tinse di rosso; **1974** Mussolini ultimo atto; **1975** Il giorno più lungo di Scotland Yard; Gli innocenti dalle mani sporche; **1977** Gesù di Nazareth; **1978** F.I.S.T.; Guardia d'onore; **1979** Amityville Horror①; Specchio per le allodole; Tiro incrociato; **1980** Branco selvaggio; Jack London Story; Lucky Star; Omar Mukhtar - Il leone del deserto; **1981** Gli eletti; **1985** A faccia nuda; **1988** American Gothic; **1989** Un detective... particolare; **1990** La ballata del caffè triste; **1994** Lo specialista; **1996** Mars Attacks!; **1999** The Hurricane; Pazzi in Alabama

Stewart, James (USA 1908 - 1997) **1935** Ultime notizie①; **1936** Dopo l'uomo ombra; Gelosia①; Nata per danzare; La provinciale①; Troppo amata; **1937** Settimo cielo②; La vita a vent'anni; **1938** Cuori umani; Una donna vivace; L'eterna illusione; Ritorna l'amore; **1939** Mister Smith va a Washington; Partita d'azzardo; Questo mondo è meraviglioso; **1940** Bufera mortale; Non è tempo di commedia; Scandalo a Filadelfia; Scrivimi fermo posta; **1941** Le fanciulle delle follie; Vieni a vivere con me; **1946** La vita è meravigliosa; **1947** La città magica; **1948** Chiamate Nord 777; Devi essere felice; Nodo alla gola; La strada della felicità; **1949** Malesia; Il ritorno del campione; **1950** L'amante indiana; La fortuna si diverte; Harvey; Winchester '73; **1951** Il viaggio indimenticabile; **1952** Carabina Williams; Là dove scende il fiume; Il più grande spettacolo del mondo; **1953** La baia del tuono; Lo sperone nudo; **1954** La finestra sul cortile; La storia di Glenn Miller; **1955** Aquile nell'infinito; Terra lontana; L'uomo di Laramie; **1956** L'uomo che sapeva troppo②; **1957** L'aquila solitaria; Passaggio di notte; **1958** La donna che visse due volte; Una strega in paradiso; **1959** Anatomia di un omicidio; Sono un agente FBI; **1960** Tempesta sulla Cina; **1961** Cavalcarono insieme; **1962** La conquista del West①; Mister Hobbs va in vacanza; L'uomo che uccise Liberty Valance; **1963** Prendila, è mia; **1964** Il grande sentiero②; **1965** Erasmo il lentigginoso; Rancho Bravo; Shenandoah la valle dell'onore; **1966** Il volo della Fenice①; **1968** Bandolero; L'ora della furia; **1970** Non stuzzicate i cowboys che dormono; **1971** L'uomo dinamite; **1974** C'era una volta Hollywood; **1976** Il pistolero; **1977** Airport '77; **1978** Marlowe indaga; La più bella avventura di Lassie

Stiller, Ben (USA 1965 -) **1987** Su e giù per i Caraibi; **1988** Pazzie di gioventù; **1989** Vendetta trasversale; **1994** Giovani, carini e disoccupati; **1996** Amori & disastri; **1998** Amici & vicini; Tutti pazzi per Mary; **1999** Mystery Men; **2000** Black & White; Tentazioni d'amore; Ti presento i miei; **2001** I Tenenbaum; Zoolander; **2003** Duplex - Un appartamento per tre; **2004** ... E alla fine arriva Polly; L'invidia del mio migliore amico; Mi presenti i tuoi?; Palle al balzo - Un gioco da duri; Starsky & Hutch; **2006** Una notte al museo; Scuola per canaglie; Tenacious D e il destino del rock; **2007** Lo spaccacuori; **2008** Tropic Thunder; **2009** Una notte al museo 2 - La fuga

Sting (*n. d'a. di* Sumner, Gordon Matthew; GB 1951 -) **1979** Quadrophenia; Radio On; **1982** Le due facce del male; **1984** Dune; **1985** Bring on the night - Vivi la notte; Plenty; **1987** Giulia e Giulia; **1988** Stormy Monday; **1989** Le avventure del barone di Münchausen; **1998** Lock & Stock – Pazzi scatenati

Stone, Sharon (USA 1958 -) **1981** Benedizione mortale; **1984** Fino all'ultimo dollaro; **1985** Allan Quatermain e le miniere di re Salomone; **1987** Allan Quatermain; Scuola di polizia 4: cittadini in... guardia; **1988** Action Jackson; Nico; **1989** Ossessione d'amore; **1990** Atto di forza; **1991** Dice lui, dice lei; Scissors - Forbici; **1992** Basic Instinct; **1993** Sliver; **1994** Lo specialista; Trappola d'amore②; **1995** Casinò; Pronti a morire; **1996** Diabolique; Difesa a oltranza; **1998** Basta guardare il cielo; Gloria②; Sfera; **1999** La dea del successo; Inganni pericolosi; **2000** Ho solo fatto a pezzi mia moglie; **2003** Oscure presenze a Cold Creek; **2004** Catwoman; Codice Homer; **2005** Broken Flowers; **2006** Alpha Dog; Basic Instinct 2; Bobby

Stoppa, Paolo (It. 1906 - 1988) **1932** L'armata azzurra; **1936** L'anonima Roylott; **1938** La dama bianca; **1939** L'amore si fa così; Assenza ingiustificata; Un'avventura di Salvator Rosa; Ricchezza senza domani; Trappola d'amore①; **1940** Una famiglia impossibile; Melodie eterne; **1941** L'allegro fantasma; La corona di ferro; L'orizzonte dipinto; Se non son matti non li vogliamo; **1942** A che servono questi quattrini?; La bisbetica domata①; Don Cesare di Bazan; La famiglia Brambilla in vacanza; Giorni felici; Non ti pago!; Il romanzo di un giovane povero②; Rossini; Se io fossi onesto; **1943** Apparizione; Fuga a due voci; Gente dell'aria; I nostri sogni; 4 ragazze sognano; Sant'Elena, piccola isola; L'ultima carrozzella; **1944** Ti conosco, mascherina!; **1946** Un americano in vacanza; Aquila Nera①; **1947** I cavalieri dalle maschere nere (I Beati Paoli); Che tempi!; Fumeria d'oppio (Ritorna Za-la-mort); Il principe ribelle; **1950** Abbiamo vinto; Donne e briganti; Il figlio di D'Artagnan; I peggiori anni della nostra vita; **1951** Il ladro di Venezia; Marakatumba... ma non è una rumba!; Miracolo a Milano; La nostra pelle; Senza bandiera; **1952** Altri tempi; Articolo 519 codice penale; Le belle della notte; Cani e gatti; Moglie per una notte; Papà diventa mamma; Processo alla città; Puccini; Roma, ore 11; I sette peccati capitali①; Il tallone d'Achille; **1953** Bufere; Gli eroi della domenica; Non è mai troppo tardi①; Prima di sera; Il ritorno di Don Camillo; Il sole negli occhi; Stazione Termini; La voce del silenzio①; **1954** L'allegro squadrone; L'amore di una donna; La bella Otero; Carosello napoletano; Casa Ricordi; Il conte di Montecristo③; Destini di donne; L'oro di Napoli; La passeggiata; I sette peccati di papà; Sinfonia d'amore (Schubert); Il tesoro di Montecristo; Uomini ombra; La vendetta di Montecristo; **1955** La bella di Roma; La bella mugnaia; Il conte Aquila; Destinazione Piovarolo; Il padrone sono me!; Ragazze d'oggi; Siamo uomini o caporali?; **1957** La nonna Sabella; Vacanze a Ischia; **1958** La legge; **1959** Cartagine in fiamme; Gastone; **1960** La contessa azzurra; Era notte a Roma; La giornata balorda; Rocco e i suoi fratelli; **1961** Che gioia vivere!; Giudizio universale; Vanina Vanini; Viva l'Italia!; **1962** Boccaccio '70; La steppa①; **1963** Il Gattopardo; **1964** Becket e il suo re; ... E venne il giorno della vendetta; La vendetta della signora; **1966** Caccia alla volpe; **1967** Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; **1968** C'era una volta il West; La matriarca; **1973** Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella; Rugantino; **1976** Nerone②; **1977** Casotto; **1978** La mazzetta; **1981** Il marchese del Grillo; **1982** Amici miei - Atto II; Domani si balla; Testa o croce②

Strasberg, Lee (*n. d'a. di* Lee, Israel; ex-URSS 1901 - 1982) **1974** Il padrino - Parte II; **1976** Cassandra Crossing; **1979** ... E giustizia per tutti; Panchina sul lungomare; Vivere alla grande; **1981** Diritto di offesa

Streep, Meryl (*n. d'a. di* Streep, Mary Louise; USA 1949 -) **1977** Giulia; Hockey violento; **1978** Il cacciatore; **1979** Kramer contro Kramer; Manhattan; La seduzione del potere; **1981** La donna del tenente francese; **1982** Una lama nel buio; La scelta di Sophie; **1983** Silkwood; **1984** Innamorarsi; **1985** La mia Africa; Plenty; **1986** Heartburn - Affari di cuore; **1987** Ironweed; **1988** Un grido nella notte; **1989** She-Devil - Lei, il diavolo; **1990** Cartoline dall'inferno; **1991** Prossima fermata: Paradise; **1992** La morte ti fa bella; **1993** La casa degli spiriti; **1994** Il fiume della paura; **1995** I ponti di Madison County; **1996** Prima e dopo; La stanza di Marvin; **1998** Ballando a Lughnasa; La voce dell'amore; **1999** La musica del cuore; **2002** The Hours; Il ladro di orchidee; **2004** Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi; The Manchurian Candidate; **2006** Il diavolo veste Prada; Prime; Radio America; **2007** Un amore senza tempo②; Leoni per agnelli; Rendition - Detenzione illegale; **2008** Il dubbio②; Mamma mia!; **2009** Julie & Julia

Streisand, Barbra (USA 1942 -) **1968** Funny Girl; **1969** Hello, Dolly; **1970** L'amica delle 5½; Il gufo e la gattina; **1972** Ma papà ti manda sola?; **1973** Come eravamo; **1974** Chi te l'ha fatto fare?; **1975** Funny Lady; **1976** È nata una stella③; **1979** Ma che sei tutta matta?; **1981** Tutta una notte①; **1983** Yentl; **1987** Pazza; **1991** Il principe delle maree; **1996** L'amore ha due facce; **2004** Mi presenti i tuoi?

Stroheim, Erich von (*n. d'a. di* Stroheim, Erich Oswald; Austr. 1885 - 1957) **1918** Mariti ciechi; **1921** Femmine folli; **1926** Sinfonia nuziale; **1928** Luna di miele; **1933** Come tu mi vuoi①; **1937** Alibi; La grande illusione; **1938** Gli scomparsi di S. Agil; Ultimatum; **1939** Dietro la facciata; L'imboscata①; Il mondo crollerà; **1941** Così finisce la nostra notte; **1943** I cinque segreti del deserto; Fuoco a Oriente; **1944** La donna e il mostro; **1945** La fine della signora Wallace; **1946** Illusioni; Non si muore così; La prigioniera dell'isola; **1950** Viale del tramonto; **1952** La mandragora②; **1954** Napoleone Bonaparte

Strong, Arnold Vedi Schwarzenegger, Arnold

Stuart, Jack Vedi Rossi Stuart, Giacomo

Sutherland, Donald (Can. 1934 -) **1964** Il castello dei morti vivi; **1965** Le cinque chiavi del terrore; Una notte per morire; Stato d'allarme; **1966** Spogliarello per una vedova; **1967** Quella sporca dozzina; **1968** Interludio②; Joanna; Sebastian; I 6 della grande rapina; **1970** I guerrieri; M.A.S.H.; Il mondo di Alex; Una squillo per l'ispettore Klute; **1971** E Johnny prese il fucile; Piccoli omicidi; **1972** Una squillo per quattro svitati; **1973** A Venezia... un dicembre rosso shocking; **1974** S.P.Y.S.; **1975** Il giorno della locusta; **1976** Il Casanova di Federico Fellini; Novecento; **1977** La notte dell'aquila; Ridere per ridere; Rosso nel buio; **1978** Animal House; 1855 - La grande rapina al treno; Terrore dallo spazio profondo; **1979** Assassinio su commissione; L'isola della paura; Un uomo, una donna e una banca; **1980** Gente comune; Niente di personale①; **1981** A cuore aperto; A tutto gas①; La cruna dell'ago; **1983** L'inverno del nostro scontento; Per fortuna c'è un ladro in famiglia; **1984** Prova d'innocenza; **1985** Revolution; **1987** La vita di Gauguin; **1988** La notte dello sciamano; **1989** Un'arida stagione bianca; Lost Angels; Sorvegliato speciale②; **1991** Fuoco assassino; Grido di pietra; JFK - Un caso ancora aperto; **1993** 6 gradi di separazione; Younger & Younger; **1994** Rivelazioni - Sesso è potere; **1995** Cittadino X; Virus letale; **1996** Il momento di uccidere; **1997** L'incarico; Programma segreto; **1998** In fuga col malloppo; Il tocco del male; Virus; **1999** Instinct - Istinto primordiale; **2000** Panic; Space Cowboys; **2001** Un funerale dell'altro mondo; **2003** The Italian Job; Piazza delle Cinque Lune; Ritorno a Cold Mountain; **2005** Gioventù violata; Orgoglio e pregiudizio②; **2006** Chiedi alla polvere; **2007** Reign Over Me; **2008** Tutti pazzi per l'oro

Swank, Hilary (USA 1974 -) **1997** Lolita - I peccati di Hollywood; **1999** Boys Don't Cry; **2000** The Gift; **2001** L'intrigo della collana; **2002** Insomnia; **2003** The Core; Ore 11:14 destino fatale; **2004** Million Dollar Baby; **2006** The Black Dahlia; **2007** P.S. I Love You - Non è mai troppo tardi per dirlo; I segni del male; **2009** Amelia

Swanson, Gloria (*n. d'a. di* Svensson, Gloria May Josephine; USA 1897 - 1983) **1919** Maschio e femmina; **1922** L'età di amare; **1925** Teatromania; **1928** Queen Kelly; Tristana e la maschera; **1941** Papà prende moglie; **1950** Viale del tramonto; **1956** Mio figlio Nerone; **1974** Airport 75

Swayze, Patrick (USA 1952 - 2009) **1981** Il ritorno dei ribelli; **1983** Fratelli nella notte; I ragazzi della 56° strada; **1984** Alba rossa; Bulldozer; **1987** Alba d'acciaio; Dirty Dancing; **1988** Il ritorno di Tiger; **1989** Vendetta trasversale; **1990** Ghost - Fantasma; **1991** Point Break - Punto di rottura; **1992** La città della gioia; **1995** A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar; **1998** Letters from a Killer; **2001** Donnie Darko; **2002** Amici di letti; **2003** One Last Dance; Ore 11:14 destino fatale; **2004** Dirty Dancing 2; **2005** La famiglia omicidi

Swinton, Tilda (GB 1960 -) **1986** Caravaggio①; **1987** Friendship's Death; The Last of England; **1988** Aria; **1991** Edoardo II; **1992** Orlando; **1993** Wittgenstein; **1996** Perversioni femminili; **1997** Love is the Devil; **1998** Zona di guerra; **2000** The Beach; **2001** I segreti del lago; Vanilla Sky; **2002** Il ladro di orchidee; **2003** The Statement - La sentenza; Young Adam; **2004** Constantine; **2005** Broken Flowers; Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio; Il succhiapollice; **2007** Michael Clayton; **2008** Burn After Reading - A prova di spia; Le cronache di Narnia: il Principe Caspian; Il curioso caso di Benjamin Button; **2009** Io sono l'amore

Sydow, Max von (Sve. 1929 -) **1956** Il settimo sigillo; **1957** Il posto delle fragole; **1958** Alle soglie della vita; Il volto; **1959** La fontana della vergine; **1961** Come in uno specchio; Luci d'inverno; **1965** La più grande storia mai raccontata; La taglia; **1966** Hawaii; Quiller memorandum; **1966-68** L'ora del lupo; **1968** La vergogna; **1969** Passione; **1970** L'assassino arriva sempre alle 10; Lettera al Kremlino; **1971** L'adultera②; Karl e Kristina; La nuova terra; **1972** Shannon senza pietà; **1973** L'esorcista; **1974** Il lupo della steppa; **1975** Cadaveri eccellenti; I tre giorni del Condor; **1976** Cuore di cane; Il deserto dei Tartari; La nave dei dannati; **1977** La bandera - Marcia o muori; L'esorcista II: l'eretico; Gran Bollito; **1978** Obiettivo "Brass"; **1979** Uragano②; **1979-81** Bugie bianche (Professione figlio); **1980** Flash Gordon②; La morte in diretta; **1981** Fuga per la vittoria; **1982** Conan il barbaro; **1983** Il morso del ragno; Obiettivo birra; **1984** Dune; **1985** Code name Emerald; Hannah e le sue sorelle; Il pentito; Quo vadis?③; **1986** Dreamscape - Fuga nell'incubo; Duet for one; **1987** Pelle alla conquista del mondo; La vita di Gauguin; **1990** Hiroshima inferno di cenere; Mio caro dottor Gräsler; Risvegli; Una vita scellerata; **1991** Un bacio prima di morire; Fino alla fine del mondo; **1992** Con le migliori intenzioni; **1993** Cose preziose; **1994** A che punto è la notte; **1995** Cittadino X; Dredd - La legge sono io; **1996** Con-

versazioni private; Jerusalem; **1998** Al di là dei sogni; **1999** La neve cade sui cedri; **2000** Druids; Nonhosonno; **2002** Intacto; Minority Report; **2007** L'inchiesta②; Rush Hour - Missione Parigi; Lo scafandro e la farfalla; **2010** Robin Hood®; Shutter Island

Tandy, Jessica (GB 1909 - 1994) **1944** La settima croce; **1945** La valle del destino; **1946** Il castello di Dragonwyck; **1947** Ambra; Il sorriso della Gioconda; **1950** Accadde in settembre; **1951** Rommel, la volpe del deserto; **1962** Le avventure di un giovane; **1963** Gli uccelli; **1981** Crazy Runners - Quei pazzi pazzi sulle autostrade; **1982** Amici come prima; Una lama nel buio; Il mondo secondo Garp; **1984** I bostoniani; **1985** Cocoon - L'energia dell'Universo; **1987** Miracolo sull'8ª strada; **1988** Cocoon - Il ritorno; Labirinto mortale; **1989** A spasso con Daisy; **1991** Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno); **1992** La vedova americana; **1994** Camilla②; La vita a modo mio

Tate, Sharon (GB 1943 - 1969) **1967** Cerimonia per un delitto; Per favore... non mordermi sul collo!; Piano, piano non t'agitare; La valle delle bambole; **1968** Missione compiuta stop, bacioni - Matt Helm; **1969** Una su 13

Tati, Jacques (*n. d'a. di* Tatischeff, Jacques; Fr. 1908 - 1982) **1945** Solo una notte②; **1947** Il diavolo in corpo①; **1949** Giorno di festa; **1953** Le vacanze di Monsieur Hulot; **1958** Mio zio; **1967** Play Time - Tempo di divertimento; **1971** Monsieur Hulot nel caos del traffico; **1974** Il circo di Tati

Tautou, Audrey (Fr. 1978 -) **1999** Sciampiste & Co.; **2001** Il favoloso mondo di Amelie; **2002** L'appartamento spagnolo; M'ama, non m'ama...; Piccoli affari sporchi; **2004** Una lunga domenica di passioni; **2005** Bambole russe; **2006** Il codice Da Vinci; Ti va di pagare?-Priceless; **2009** Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

Taylor, Elizabeth (GB 1932 -) **1943** Torna a casa, Lassie!; **1944** Le bianche scogliere di Dover; Gran Premio; La porta proibita; **1946** Il coraggio di Lassie; **1947** Cynthia; Vita col padre; **1949** Alto tradimento; Piccole donne②; **1950** Il padre della sposa①; **1951** Papà diventa nonno; Un posto al sole; **1952** Ivanhoe; Marito per forza; **1953** Vita inquieta; **1954** Lord Brummel; La pista degli elefanti; Rapsodia; L'ultima volta che vidi Parigi; **1956** Il gigante; **1957** L'albero della vita①; **1958** La gatta sul tetto che scotta①; **1959** Improvvisamente l'estate scorsa; **1960** Venere in visone; **1963** Cleopatra②; International Hotel; **1965** Castelli di sabbia; **1966** Chi ha paura di Virginia Woolf?; **1967** La bisbetica domata②; I commedianti②; Riflessi in un occhio d'oro; **1968** Cerimonia segreta; La scogliera dei desideri; **1970** L'unico gioco in città; **1972** Una faccia di c...; X, Y & Zi; **1973** Ad un'ora della notte; Divorzia lui, divorzia lei; Mercoledì delle ceneri; **1974** C'era una volta Hollywood; Identikit; **1976** Il giardino della felicità; La lunga notte di Entebbe; **1978** Un amore impossibile; Gigi②; **1979** Rebus per un assassinio; **1983** Tra amiche; **1985** Malizia a Hollywood; **1987** Poker Alice; **1989** La dolce ala della giovinezza②; **1994** I Flintstones

Taylor, Robert (*n. d'a. di* Brough, Spangler Arlington; USA 1911 - 1969) **1935** Al di là delle tenebre; Follie di Broadway 1936; **1936** Margherita Gauthier; La provinciale①; Troppo amata; L'ultima prova; **1937** Un americano a Oxford; Follie di Broadway 1938; Proprietà riservata; Sigillo segreto; **1938** Tre camerati; **1940** Incontro senza domani; Il ponte di Waterloo; Ritorna se mi ami; **1941** Quando le signore s'incontrano; Sorvegliato speciale①; **1942** Avventura all'Avana; Forzate il blocco; **1943** Bataan; **1946** Tragico segreto; **1947** La muraglia delle tenebre; **1948** Corruzione; **1949** Alto tradimento; L'imboscata②; **1950** Il passo del diavolo; **1951** Donne verso l'ignoto; Quo vadis?②; **1952** Ivanhoe; Il prezzo del dovere; **1953** Cavalca, vaquero!; I cavalieri della Tavola Rotonda; I fratelli senza paura; **1954** Senza scampo; **1955** L'arciere del re; Un napoletano nel Far West; **1956** I filibustieri della finanza; Operazione Normandia; L'ultima caccia; **1957** Contrabbando sul Mediterraneo; **1958** Il dominatore di Chicago; Sfida nella città morta; Lo sperone insanguinato; **1959** Il boia; La casa dei sette falchi; Ombre sul Kilimanjaro; **1963** L'ultimo treno da Vienna; Il vendicatore del Texas; **1964** Passi nella notte; **1965** El Cjorro; **1966** Johnny Tiger; **1967** La sfinge d'oro

Temple, Shirley (USA 1928 -) **1934** La mascotte dell'aeroporto; Piccola stella; Rivelazione; Il trionfo della vita; **1935** Un angolo di paradiso; La piccola ribelle; Il piccolo colonnello; Riccioli d'oro; **1936** Capitan Gennaio; Cin-Cin; Una povera bimba milionaria; La reginetta dei monelli; **1937** Alle frontiere dell'India; Zoccoletti olandesi; **1938** Dietro l'angolo①; L'idolo di Broadway; Rondine senza nido; **1939** La piccola principessa; Susanna e le Giubbe Rosse; **1940** Alla ricerca della felicità; Non siamo più bambini; **1944** Al tuo ritorno; Da quando te ne andasti; **1945** Non parlare, baciami!; **1947** Età inquieta; L'intraprendente signor Dick; Serenata messicana; **1948** Il massacro di Fort Apache; **1949** Bella e bugiarda

Tenco, Luigi (It. 1938 - 1967) **1962** La cuccagna

Terzieff, Laurent (*n. d'a. di* Tchemerzine, Laurent; Fr. 1935 - 2010) **1958** Peccatori in blue jeans; **1959** La notte brava; **1960** Il bosco degli amanti; Kapò; **1961** Non uccidere; I sette peccati capitali②; Vanina Vanini; **1962** Le mutande rosse; **1965** Il triangolo circolare; **1966** Io, l'amore; **1967** La prigioniera; **1968** La via lattea②; **1969** Medea①; **1970** Ostia; **1976** Il deserto dei Tartari; Mosè; **1985** Detective②; **1989** Étoile; **1993** Germinal; **2000** Il manoscritto del principe; Sulla spiaggia e di là dal molo; **2002** Pelle d'angelo; **2004** Pontormo - Un amore eretico; **2005** Due per un delitto

Theron, Charlize (SA 1975 -) **1996** Music Graffiti; **1997** L'avvocato del diavolo; Due giorni senza respiro; **1998** Il grande Joe; **1999** Le regole della casa del sidro; **2000** La leggenda di Bagger Vance; Men of Honor – L'onore degli uomini; Sweet November; Trappola criminale; The Yards; **2001** La maledizione dello scorpione di giada; **2002** Amici di letti; 24 ore; **2003** The Italian Job; Monster; **2004** Gioco di donna; Tu chiamami Peter; **2005** North Country - Storia di Josey; **2006** Æon Flux; **2007** Nella valle di Elah; **2008** The Burning Plain - Il confine della solitudine; Hancock; **2009** The Road

Thompson, Emma (GB 1959 -) **1989** Due metri di allergia; Enrico V②; **1990** Chopin amore mio; **1991** L'altro delitto; **1992** Gli amici di Peter; Casa Howard; **1993** Molto rumore per nulla; Nel nome del padre②; Quel che resta del giorno; **1994** Junior; Ma dov'è andata la mia bambina?; **1995** Carrington; Ragione e sentimento; **1997** L'ospite d'inverno; **1998** I colori della vittoria; Judas Kiss; **2000** Maybe Baby; **2003** Love Actually - L'amore davvero; **2005** Nanny McPhee - Tata Matilda; **2006** Vero come la finzione; **2008** Ritorno a Brideshead; **2009** An Education; **2010** Tata Matilda e il grande botto

Thornton, Billy Bob (USA 1955 -) **1992** Qualcuno sta per morire; **1993** Proposta indecente; **1996** Lama tagliente; **1997** L'apostolo; U-Turn - Inversione di marcia; **1998** Armageddon - Giudizio finale; I colori della vittoria; Soldi sporchi; **1999** Falso tracciato; **2001** Bandits; Daddy and Them; Monster's Ball – L'ombra della vita; L'uomo che non c'era; **2002** Amici di letti; The Badge - Inchiesta scandalo; **2003** Babbo bastardo; Levity; Love Actually - L'amore davvero; Prima ti sposo poi ti rovino; **2004** Alamo - Gli ultimi eroi; **2005** Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi; The Ice Harvest; **2006** Scuola per canaglie; **2008** Eagle Eye

Thulin, Ingrid (Sve. 1929 - 2004) **1956** Spionaggio internazionale; **1957** Il posto delle fragole; **1958** Alle soglie della vita; Il volto; **1960** Il giudice - Angeli alla sbarra; **1961** Luci d'inverno; **1962** Agostino (La perdita dell'innocenza); I quattro cavalieri dell'Apocalisse②; **1963** Il silenzio①; **1966** Giochi di notte; La guerra è finita; **1966-68** L'ora del lupo; **1967** Domani non siamo più qui; **1967-69** Il rito; **1968** Fino a farti male①; **1969** La caduta degli dei; **1972** Sussurri e grida; **1974** Corruzione in una famiglia svedese - Una manciata d'amore; E cominciò il viaggio nella vertigine; La trappola①; **1975** Salon Kitty; **1976** L'Agnese va a morire; Cassandra Crossing; Mosè; **1978** Noi due, una coppia; **1983** Dopo la prova; **1986** Il giorno prima; **1988** Cuore di mamma②; **1991** La casa del sorriso

Thurman, Uma (USA 1970 -) **1988** La grande promessa①; Le relazioni pericolose; **1989** Le avventure del barone di Münchausen; **1990** Dalla parte del cuore; Henry & June; **1992** Analisi finale; Gli occhi del delitto; **1993** Lo sbirro, il boss e la bionda; **1994** Pulp Fiction; **1994 (1993)** Cowgirl - Il nuovo sesso; **1995** Un mese al lago; **1996** Beautiful Girls; **1997** Gattaca - La porta dell'universo; **1998** The Avengers - Agenti speciali; **1999** Accordi e disaccordi; **2000** The Golden Bowl; Vatel; **2002** Gli occhi della vita; **2003** Kill Bill - Volume 1; Paycheck; **2004** Kill Bill - Volume 2; **2005** Be Cool; The Producers - Una gaia commedia neonazista; **2006** La mia super ex-ragazza; Prime; **2007** Davanti agli occhi; **2010** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini

Tierney, Gene (USA 1920 - 1991) **1940** Il vendicatore di Jess il bandito; **1941** Inferno nel deserto; I misteri di Shangai; La ribelle del Sud; La via del tabacco; **1942** Il figlio della Furia; Ragazza cinese; Ragazze che sognano; **1943** Il cielo può attendere; **1944** Vertigine②; **1945** Una campana per Adano; Femmina folle; **1946** Il castello di Dragonwyck; Il filo del rasoio①; **1947** Il fantasma e la signora Muir; **1948** Quel meraviglioso desiderio; Il sipario di ferro; **1949** Il segreto di una donna; **1950** Sui marciapiedi; I trafficanti della notte; **1951** Divertiamoci stanotte; Figlio di ignoti; La madre dello sposo; Il segreto del lago; **1952** Gli avventurieri di Plymouth; Il grande gaucho; **1953** Arrivò l'alba; **1954** L'amante sconosciuta②; Sinuhe l'egiziano; **1955** La mano sinistra di Dio; **1962** Tempesta su Washington; **1963** La porta dei sogni; **1964** Mentre Adamo dorme

Timi, Filippo (It. 1974 -) **1999** In principio erano le mutande; **2005** Onde; **2007** In memoria di me; Saturno contro; Signorinaeffe; **2008** Come dio comanda; I demoni di San Pietroburgo; **2009** La doppia ora; Vincere

Tognazzi, Ugo (It. 1922 - 1990) **1950** I cadetti di Guascogna; **1951** Auguri e figli maschi; Una bruna indiavolata; La paura fa 90; **1953** Amore in città; L'incantevole nemica; **1955** La moglie è uguale per tutti; **1958** Domenica è sempre domenica; Marinai, donne e guai; Mia nonna poliziotto; Totò nella luna; **1959** I baccanali di Tiberio; La cambiale; Le cameriere; Fantasmi e ladri; Guardatele ma non toccatele; Noi siamo due evasi; Non perdiamo la testa; La pica sul Pacifico; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; Psicanalista per signora; Tipi da spiaggia; **1960** A noi piace freddo; Un dollaro di fifa; Femmine di lusso②; Genitori in blue jeans; Il mio amico Jekyll; Le olimpiadi dei mariti; **1961** Che gioia vivere!; Cinque marines per cento ragazze; Il federale; I magnifici tre; Il mantenuto; Pugni pupe e marinai; Sua Eccellenza si fermò a mangiare; **1962** Una domenica d'estate; Il giorno più corto; La marcia su Roma; I motorizzati; I tromboni di fra' Diavolo; La voglia matta; **1963** L'ape regina; I fuorilegge del matrimonio; Liolà; I mostri; Le ore dell'amore; Ro.Go.Pa.G.; **1964** Alta infedeltà①; Controsesso; La donna scimmia; Il magnifico cornuto; La vita agra; **1965** I complessi; Io la conoscevo bene; Ménage all'italiana; Una moglie americana; **1966** Follie d'estate; L'immorale; Marcia nuziale; I nostri mariti; Le piacevoli notti; Una questione d'onore; **1967** Barbarella; Il fischio al naso; Il padre di famiglia; **1968** Sissignore; Straziami, ma di baci saziami; **1969** La bambolona; Il commissario Pepe; Nell'anno del Signore...; Porcile; Satyricon①; **1970** La califfa; Cuori solitari; Splendori e miserie di Madame Royale; Venga a prendere il caffè... da noi; **1971** In nome del popolo italiano; Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte; La supertestimone; L'udienza; **1972** Il generale dorme in piedi; Il maestro e Margherita; Questa specie d'amore; **1973** La grande abbuffata; La proprietà non è più un furto; Vogliamo i colonnelli; **1974** La mazurka del barone della santa e del fico fiorone; Non toccare la donna bianca; Permettete signora che ami vostra figlia?; Romanzo popolare; **1975** Amici miei; L'anatra all'arancia; La smagliatura; **1976** Al piacere di rivederla; Cattivi pensieri; Signore e signori, buonanotte; Telefoni bianchi; **1977** Casotto; Il gatto; Nenè; I nuovi mostri; La stanza del vescovo; **1978** Dove vai in vacanza?; La mazzetta; Primo amore®; Il vizietto; **1979** L'ingorgo - Una storia impossibile; I viaggiatori della sera; **1979 (1965)** Break-up; **1980** Arrivano i bersaglieri; I seduttori della domenica; Sono fotogenico; La terrazza; Il vizietto II; **1981** La tragedia di un uomo ridicolo; **1982** Amici miei - Atto II; Scusa se è poco; **1983** Il petòmane; Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada; **1984** Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno; Dagobert; Fatto su misura; **1985** Amici miei - Atto III; Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3); **1987** Ultimo minuto; **1988** I giorni del commissario Ambrosio; **1989** Tolérance

Tomlin, Lily (*n. d'a. di* Tomlin, Mary Jean; USA 1939 -) **1975** Nashville; **1977** L'occhio privato; **1978** Attimo per attimo; **1980** Dalle 9 alle 5... orario continuato; **1984** Ho sposato un fantasma; **1988** Affari d'oro; **1991** Ombre e nebbia; **1993** America oggi; **1996** Amori & disastri; **1999** Un tè con Mussolini; **2000** Faccia a faccia②; **2004** Le strane coincidenze della vita; **2006** Radio America

Totò (*n. d'a. di* de Curtis, Antonio; It. 1898 - 1967) **1937** Fermo con le mani; **1939** Animali pazzi; **1940** San Giovanni decollato; **1941** L'allegro fantasma; **1943** Due cuori fra le belve; **1945** Il ratto delle Sabine①; **1947** I due orfanelli; **1948** Fifa e arena; Totò al Giro d'Italia; **1949** I pompieri di Viggiù; Totò cerca casa; Totò le Mokò; Yvonne La Nuit; **1950** Figaro qua... Figaro là; L'imperatore di Capri; Napoli milionaria; 47 morto che parla; Le sei mogli di Barbablù; Totò cerca moglie; Totò sceicco; Totòtarzan; **1951** Guardie e ladri; Sette ore di guai; Totò terzo uomo; **1951-2** Totò e i re di Roma; **1952** Totò a colori; Totò e le donne; **1953** Il più comico spettacolo del mondo; Un turco napoletano; Una di quelle; L'uomo, la bestia e la virtù; **1954** Dov'è la libertà...?; Il medico dei pazzi; Miseria e nobiltà②; L'oro di Napoli; Questa è la vita; Tempi nostri (Zibaldone n. 2); Totò cerca pace; I tre ladri; **1955** Il coraggio; Destinazione Piovarolo; Racconti romani; Siamo uomini o caporali?; Totò all'inferno; **1955 (1953)** Totò e Carolina; **1956** La banda degli onesti; Totò, Peppino e i fuorilegge; Totò, Peppino e... la malafemmina; **1957** Totò, Vittorio e la dottoressa; **1958** Gambe d'oro; La legge è legge; I soliti ignoti; Totò a Parigi; Totò e Marcellino; Totò lascia o raddoppia?; Totò nella luna; Totò, Peppino e le fanatiche; **1959** Arrangiatevi!; La cambiale; I ladri; I tartassati; Totò, Eva e il pennello proibito; **1960** Chi si ferma è perduto; Letto a tre piazze; Noi duri; Risate di gioia; Signori si nasce; Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi; **1961** I due marescialli; Sua Eccellenza si fermò a mangiare; Totò, Peppino e... la dolce vita; Tototruffa '62; **1962** I due colonnelli; Il giorno più corto; Lo smemorato di Collegno; Totò contro Maciste; Totò Diabolicus; Totò di notte n.1; Totò e Peppino divisi a Berlino; **1963** Il monaco di Monza; Le motorizzate; Gli onorevoli; Totò contro i 4; Totò e Cleopatra; Totò sexy; **1964** Che fine ha fatto Totò Baby?; Il comandante; Totò contro il pirata Nero; **1965** Amanti latini②; Le belle famiglie; La mandragola; Rita, la figlia americana; Totò d'Arabia; **1966** Operazione San Gennaro; Uccellacci e uccellini; **1967** Le streghe; **1968** Capriccio all'italiana; Totò Story; **1980** Super-Totò

Tracy, Spencer (*n. d'a. di* Tracy, Spencer Bonaventure; USA 1900 - 1967) **1933** Potenza e gloria; 20 000 anni a Sing Sing; Vicino alle stelle; **1934** Distruzione; Maria Galante; **1935** La nave di Satana; Le quattro perle; Ultime notizie①; **1936** La donna del giorno①; Furia①; San Francisco; **1937** Capitani coraggiosi①; La donna che voglio; La grande città; **1938** Gli arditi dell'aria; La città dei ragazzi; **1939** L'esploratore scomparso; **1940** La febbre del petrolio; Passaggio a Nord-Ovest; Questa donna è mia; Il romanzo di una vita; **1941** Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②; Gli uomini della città dei ragazzi; **1942** La donna del giorno②; Gente allegra; Prigioniera di un segreto; **1943** Joe il pilota; **1944** Missione segreta; La settima croce; **1945** Senza amore; **1947** Il giudice Timberlane; Mare d'erba; **1948** La costola di Adamo; Lo stato dell'Unione; **1949** Edoardo mio figlio; Malesia; **1950** Il padre della sposa①; **1951** Omertà; Papà diventa nonno; **1952** Gli avventurieri di Plymouth; Lui e lei; **1953** L'attrice; **1954** La lancia che uccide; **1955** Giorno maledetto; **1956** La montagna; **1957** La segretaria quasi privata; **1958** L'ultimo urrà; Il vecchio e il mare; **1960** ...

e l'uomo creò Satana; **1961** Il diavolo alle 4; Vincitori e vinti; **1963** Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo; **1967** Indovina chi viene a cena

Travolta, John (USA 1954 -) **1976** Carrie - Lo sguardo di Satana; **1977** La febbre del sabato sera; **1978** Attimo per attimo; Grease - Brillantina; **1980** Urban Cowboy; **1981** Blow Out; **1983** Due come noi; Staying Alive; **1985** Perfect; **1989** Senti chi parla; **1990** Senti chi parla 2; **1991** Nella tana del serpente; Teneramente in tre; **1993** Senti chi parla adesso; **1994** Pulp Fiction; **1995** Get Shorty; Il rovescio della medaglia; **1996** Michael; Nome in codice: Broken Arrow; Phenomenon; **1997** Face/Off - Due facce di un assassino; Mad City - Assalto alla notizia; She's So Lovely - Così carina; **1998** A Civil Action; I colori della vittoria; La sottile linea rossa②; **1999** La figlia del generale; **2000** Battaglia per la Terra; Magic Numbers; **2001** Codice: Swordfish; Unico testimone; **2002** Austin Powers in Goldmember; **2003** Basic; **2004** Una canzone per Bobby Long; The Punisher; Squadra 49; **2005** Be Cool; **2007** Hairspray - Grasso è bello; Svalvolati on the road; **2009** Daddy Sitter; Pelham 123: ostaggi in metropolitana; **2010** From Paris With Love

Trevor, Claire (*n. d'a. di* Claire Wemlinger; USA 1909 - 2000) **1934** Piccola stella; **1935** La nave di Satana; **1936** La moglie riconquistata; **1937** Strada sbarrata; **1938** Il sapore del delitto; **1939** Ombre rosse; Il primo ribelle; Sono colpevole!; **1940** La belva umana; **1941** Se mi vuoi sposami; Texas①; **1942** La banda Pelletier; Martin Eden; **1943** La donna della città; **1944** L'ombra del passato; **1947** Perfido inganno; **1948** L'isola di corallo; Schiavo della furia; L'ultima sfida①; **1951** Duro, veloce e bello; **1952** L'impero dei gangsters; Il mio uomo; Quattro morti irrequieti; **1953** Lo straniero ha sempre una pistola; **1954** Prigionieri del cielo; **1955** Lucy Gallant; L'uomo senza paura; **1956** La montagna; **1958** Vertigine②; **1962** Due settimane in un'altra città; **1963** Donna d'estate; **1965** Come uccidere vostra moglie; **1982** C'è un fantasma tra noi due

Trinca, Jasmine (It. 1981 -) **2001** La stanza del figlio; **2003** La meglio gioventù; **2005** Manuale d'amore; Romanzo criminale; **2006** Il caimano; **2007** Piano, solo; **2009** Il grande sogno

Trintignant, Jean-Louis (Fr. 1930 -) **1956** Piace a troppi; **1959** Estate violenta; Relazioni pericolose; **1960** Napoleone ad Austerlitz; **1961** Antinea, l'amante della città sepolta; Il gioco della verità; I sette peccati capitali②; **1962** Appuntamento per uccidere (Horace, la terribile notte); Il sorpasso; **1963** Il castello in Svezia; Il successo; **1964** La dolce pelle di Yvonne; **1965** Angelica alla corte del re; Mata Hari, agente segreto H 21; Vagone-letto per assassini; **1966** La lunga marcia; Trans-Europ-Express - A pelle nuda; Un uomo, una donna; **1967** Col cuore in gola; Il grande silenzio②; Parigi brucia?; Un uomo da abbattere; **1968** Les biches - Le cerbiatte; La matriarca; La morte ha fatto l'uovo; L'uomo che mente; **1969** Così dolce... così perversa; Il ladro di crimini; Metti, una sera a cena; La mia notte con Maud; Z - L'orgia del potere; **1970** Il conformista; Voyou (La canaglia); **1971** Senza movente①; Sposamenti progressivi del piacere; **1972** L'attentato①; La corsa della lepre attraverso i campi; **1973** Il montone infuriato; Noi due senza domani; L'uomo in basso a destra nella fotografia; I violini del ballo; **1974** Coppie infedeli; Il segreto①; **1975** Appuntamento con l'assassino; Caccia al montone; Codice 215: Valparaiso non risponde; La donna della domenica; Flic Story; Un giorno e una notte; **1976** Il deserto dei Tartari; **1978** Il maestro di nuoto; I soldi degli altri①; **1980** La banchiera; Malevil; La terrazza; Vi amo; **1981** Acque profonde②; Il grande perdono; Passione d'amore; Rebus per un delitto; **1982** Colpire al cuore; Il mondo nuovo; **1983** Finalmente domenica!; Scandalo a palazzo; Sotto tiro; **1984** Viva la vita; **1985** Rendez-vous; Tornare per rivivere; **1986** Un uomo, una donna oggi; **1991** Merci la vie; **1994** Regarde les hommes tomber; Tre colori - Film Rosso; **1998** Ceux qui m'aiment prenderont le train

Troisi, Massimo (It. 1953 - 1994) **1981** Ricomincio da tre; **1982** No, grazie, il caffè mi rende nervoso; Scusate il ritardo; **1984** Non ci resta che piangere; **1987** Hotel Colonial; Le vie del Signore sono finite; **1988** Splendor; **1989** Che ora è; **1990** Il viaggio di Capitan Fracassa; **1991** Pensavo fosse amore... invece era un calesse; **1994** Il postino

Turner, Kathleen (USA 1954 -) **1981** Brivido caldo; **1983** Ho perso la testa per un cervello; **1984** All'inseguimento della pietra verde; China blue; Il nido dell'aquila; **1985** Il gioiello del Nilo; L'onore dei Prizzi; **1986** Peggy Sue si è sposata; **1987** Giulia e Giulia; **1988** Cambio marito; Turista per caso; **1989** La guerra dei Roses; **1991** Detective coi tacchi a spillo; **1993** Coppia d'azione; La voce del silenzio②; **1994** La signora ammazzatutti; **1995** Moonlight & Valentino; **1998** Bionda naturale; **1999** Il giardino delle vergini suicide; **2008** Io e Marley

Turner, Lana (*n. d'a. di* Turner, Julia Jean Mildred Frances; USA 1920 - 1995) **1937** L'ultima beffa di Don Giovanni; Vendetta①; **1941** Il dottor Jekyll e Mr. Hyde②; Le fanciulle delle follie; Se mi vuoi sposami; Sorvegliato speciale①; **1943** La fortuna è bionda; **1945** Dinamite bionda; Grand Hotel Astoria; **1946** Il postino suona sempre due volte①; **1947** Il delfino verde; Il giudice Timberlane; **1950** L'indossatrice; **1952** Il bruto e la bella; La vedova allegra②; **1953** Amanti latini①; **1954** Contro-spionaggio; La fiamma e la carne; **1955** Gli amanti dei cinque mari; Diana la cortigiana; Il figliol prodigo②; Le piogge di Ranchipur; **1957** I peccatori di Peyton; **1958** Estasi d'amore; La signora prende il volo; **1959** Lo specchio della vita②; **1960** Ritratto in nero; **1961** Ossessione amorosa; Uno scapolo in paradiso; **1962** Come ingannare mio marito; **1965** Madame X②; Strani amori; **1969** Geometria di un delitto

Turturro, John (USA 1957 -) **1980** Toro scatenato; **1984** Dominator; Flamingo Kid; **1985** Cercasi Susan disperatamente; Hannah e le sue sorelle; Vivere e morire a Los Angeles; **1986** Il colore dei soldi; Gung Ho; Un poliziotto fuori di testa; **1987** Il siciliano; **1988** Dentro la grande mela; **1989** Crocevia della morte; Fa' la cosa giusta; Ore contate; **1990** Mo' Better Blues; Stato di grazia; **1991** Barton Fink - È successo a Hollywood; Jungle Fever; **1992** Mac; Gli spangheroni; **1993** Fearless - Senza paura; **1994** Le cinque vite di Hector; Quiz Show; **1995** Clockers; Eroi di tutti i giorni; **1996** Box of Moonlight; Grace of My Heart – La grazia del mio cuore; **1997** La tregua; **1998** Il giocatore①; Il grande Lebowski; He Got Game; Illuminata; **1999** Il prezzo della libertà; **2000** Fratello, dove sei?; Una spia per caso; L'uomo che pianse; L'uomo di Talbot; **2001** La partita - La difesa di Luzhin; Tredici variazioni sul tema; **2002** Danni collaterali; Mr. Deeds; Terapia d'urto; **2004** Lei mi odia; Secret Passage; Secret Window; **2006** The Good Shepherd - L'ombra del potere; **2007** Slipstream - Nella mente oscura di H.; Transformers; **2008** Disastro a Hollywood; Miracolo a Sant'Anna; Zohan - Tutte le donne vengono al pettine; **2009** Pelham 123: ostaggi in metropolitana; Transformers - La vendetta del Caduto

Tushingham, Rita (GB 1940 -) **1961** Sapore di miele; **1964** La ragazza dagli occhi verdi; **1965** Il dottor Zivago; Non tutti ce l'hanno; **1966** I cacciatori di lupi - I pionieri dell'ultima frontiera; **1967** Ci divertiamo da matti; **1968** Diamanti a colazione; **1969** Mutazioni; Soltanto se tu vuoi; **1972** Quattro farfalle per un assassino; **1974** Fischia il sesso - Instant Coffee; **1975** Il giustiziere②; **1976** Ragazzo di borgata; **1977** Gran Bollito; Pane, burro e marmellata; **1982** Spaghetti House; **1986** La morte non sa leggere; **1995** Un'avventura terribilmente complicata; **1997** Under the Skin - A fior di pelle; **2004** La diva Julia; **2007** Il nascondiglio

Twiggy (*n. d'a. di* Hornby, Lesley; GB 1949 -) **1971** Il boy friend; **1985** Il dottore e i diavoli; **1986** Club Paradise; **1988** La gang dei diamanti②; Madame Sousatzka

Ullmann, Liv (Nor. 1939 -) **1966** Persona; **1966-68** L'ora del lupo; **1968** La vergogna; **1969** Passione; **1970** L'assassino arriva sempre alle 10; **1971** Karl e Kristina; La nuova terra; L'uomo dalle due ombre; **1972** La papessa Giovanna; Sussurri e grida; **1973** Orizzonte perduto②; Scene da un matrimonio; La signora a 40 carati; **1974** Una donna chiamata moglie; La rinuncia; **1975** Léonor; **1976** L'immagine allo specchio; **1977** Quell'ultimo ponte; L'uovo del serpente; **1978** Sinfonia d'autunno; **1980** Le donne di Richard; **1983** Mosse pericolose; **1986** Mosca addio; Speriamo che sia femmina; **1987** Gaby, una storia vera; Gli indifferenti①; **2003** Sarabanda

Ustinov, Peter (GB 1921 - 2004) **1942** Volo senza ritorno; **1944** La via della gloria①; **1951** Odette - L'agente S 23; Quo vadis?②; Stupenda conquista; **1954** Lord Brummel; Sinuhe l'egiziano; **1955** Lola Montès; Non siamo angeli①; **1957** Un angelo è sceso a Brooklyn; Le spie①; **1960** I nomadi; Spartacus; **1961** Giulietta e Romanoff; **1962** Billy Budd; **1964** A braccia aperte; Topkapi; **1967** I commedianti②; **1968** Il fantasma del pirata Barbanera; Milioni che scottano; **1972** Una faccia di c...; **1976** La fuga di Logan; **1977** Doppio delitto; Io, Beau Geste e la Legione Straniera; Un taxi color malva; **1978** Assassinio sul Nilo; Il ladro di Bagdad①; **1979** Ashanti; Dimagriremo insieme; **1982** Delitto sotto il sole; **1985** Agatha Christie: caccia al delitto; Agatha Christie - Delitto in tre atti; Agatha Christie: 13 a tavola; **1992** L'olio di Lorenzo; **1999** Lo scapolo d'oro; **2003** Luther - Genio, ribelle, liberatore

Valenti, Osvaldo (It. 1906 - 1945) **1932** Cinque a zero; **1937** Contessa di Parma; **1938** Ettore Fieramosca; La signora di Montecarlo; **1939** Un'avventura di Salvator Rosa; Il fornaretto di Venezia①; Mille lire al mese; Trappola d'amore①; La vedova; **1940** Abbandono; Antonio Meucci - Il mago di Clifton; Boccaccio①; Capitan Fracassa①; **1941** L'amante segreta; Beatrice Cenci①; La cena delle beffe; La corona di ferro; Primo amore②; **1942** La bella addormentata; Le due orfanelle②; Fedora①; **1943** Harlem; La valle del diavolo; **1944** Enrico IV①; La locandiera①

Valentino, Rudolph (*n. d'a. di* Guglielmi, Rodolfo; It. 1895 - 1926) **1921** I quattro cavalieri dell'Apocalisse①; Lo sceicco; La signora delle camelie①; **1922** L'età di amare; Il mozzo dell'Albatros; **1924** Monsieur Beaucaire①; Notte nuziale; **1925** L'aquila nera; Cobra①; **1926** Il figlio dello sceicco①

Valeri, Franca (*n. d'a. di* Norsa, Franca Maria; It. 1920 -) **1951** Luci del varietà; **1952** Solo per te, Lucia; Totò a colori; **1953** Villa Borghese; **1954** Questi fantasmi①; Le signorine dello 04; **1955** Il bigamo; Un eroe dei nostri tempi; Piccola posta; Il segno di Venere; **1957** Mariti in città; La ragazza del Palio; **1959** Arrangiatevi!; Il moralista; Non perdiamo la testa; Il vedovo; **1960** Mariti in pericolo; **1961** Crimen; Leoni al sole; **1962** I motorizzati; Parigi o cara; **1963** I cuori infranti; Gli onorevoli; **1964** I maniaci; **1965** Io, io, io... e gli altri; **1967** La ragazza del bersagliere; **1970** Nel giorno del Signore; **1971** Basta guardarla; Ettore lo fusto; **1973** Ultimo tango a Zagarol; **1974** La signora gioca bene a scopa?; **1976** Cinque furbastri, un furbacchione; **1980** Un amore in prima classe; Non ti conosco più, amore; **1983** Paulo Roberto Cotechiño, centravanti di sfondamento; **2003** Tosca e altre due

Valli, Alida (*n. d'a. di* Altenburger, Alida Maria; It. 1921 - 2006) **1937** Il feroce Saladino; Sono stato io!; **1938** L'amor mio non muore...; **1939** Assenza ingiustificata; Ballo al castello; Mille lire al mese; **1940** Manon Lescaut; **1941** L'amante segreta; Luce nelle tenebre; Ore 9 lezione di chimica; Piccolo mondo antico; **1942** Catene invisibili; Le due orfanelle②; Noi vivi - Addio, Kira; Stasera niente di nuovo; **1943** Apparizione; I pagliacci; T'amerò sempre②; **1945** Il canto della vita; La vita ricomincia; **1946** Eugenia Grandet; **1947** Il caso Paradine; **1948** Il miracolo delle campane①; **1949** Il terzo uomo; **1950** Ormai ti amo; La torre bianca; **1951** I miracoli non si ripetono; Ultimo incontro; **1952** Gli amanti di Toledo; **1953** Il mondo le condanna; Siamo donne; **1954** La mano dello straniero; Senso; **1957** La diga sul Pacifico; La grande strada azzurra; Il grido; **1958** Gli amanti del chiaro di luna; L'amore più bello - L'uomo dai calzoni corti; **1959** I dialoghi delle Carmelitane①; Il ritorno di Arsenio Lupin; **1960** Il gigolò; L'inverno ti farà tornare; Occhi senza volto; Il peccato degli anni verdi; **1962** Il disordine; Furto su misura; **1967** Edipo re; **1969** L'assassino colpisce all'alba; **1970** Strategia del ragno; **1972** La prima notte di quiete; **1974** L'anticristo; **1975** La casa dell'esorcismo; Il caso Raoul; Un'orchidea rosso sangue; **1976** Cassandra Crossing; Novecento; **1977** Berlinguer ti voglio bene; Suspiria; **1979** La luna; **1980** Inferno②; **1981** La caduta degli angeli ribelli; **1982** Sogni mostruosamente proibiti; **1984** Segreti segreti; **1991** Zitti e mosca; **1993** Il lungo silenzio; **1995** Un mese al lago; **1999** Il dolce rumore della vita; **2001** L'amore probabilmente

Valli, Romolo (It. 1925 - 1980) **1959** La grande guerra; Policarpo, "ufficiale di scrittura"; **1960** Il carro armato dell'8 settembre; Jovanka e le altre; I piaceri del sabato notte; **1961** Un giorno da leoni; La ragazza con la valigia; La viaccia; **1962** Boccaccio '70; Peccati d'estate; Una storia milanese; **1963** I fuorilegge del matrimonio; Il Gattopardo; **1964** La vendetta della signora; **1965** I complessi; La mandragola; **1967** Barbarella; Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; Non stuzzicate la zanzara; **1969** Scacco alla regina②; **1970** Il giardino dei Finzi Contini; **1971** Er più - Storia d'amore e di coltello; Giù la testa; Morte a Venezia; **1972** Che?; **1974** Gruppo di famiglia in un interno; Nipoti miei diletti; **1976** Novecento; **1977** Un attimo, una vita; Un borghese piccolo piccolo; Holocaust 2000; **1979** Chiaro di donna

Vallone, Raf (*n. d'a. di* Vallone, Raffaele; It. 1916 - 2002) **1949** Riso amaro; **1950** Il cammino della speranza; Cuori senza frontiere; Non c'è pace tra gli ulivi; **1951** Anna①; Le avventure di Mandrin; Il Cristo proibito; **1952** Camicie rosse (Anita Garibaldi); Carne inquieta; Roma, ore 11; **1953** Gli eroi della domenica; Perdonami; Teresa Raquin; **1954** Delirio②; Destini di donne; Siluri umani; La spiaggia; **1955** Il segno di Venere; **1956** Il segreto di Suor Angela; **1957** Guendalina; Rosa nel fango; **1960** La garçonnière; Tra due donne②; **1961** El Cid①; Fedra; Uno sguardo dal ponte; **1963** Il cardinale; **1964** Cinque per la gloria; **1966** Fuga di Marek; **1969** Un colpo all'italiana; **1970** Lettera al Kremlino; 4 per Cordoba; **1971** Onora il padre; Quattro tocchi di campana; **1973** Il conflitto; **1973 (1968)** Grazie amore mio; **1974** Operazione Rosebud; **1975** Il giustiziere②; Toccarlo... porta fortuna; **1978** Il magnate greco; **1979** Un amore perfetto o quasi; **1980** Omar Mukhtar - Il leone del deserto; **1985** Il potere del male (Paradigma); **1990** Il padrino - Parte III

Van Cleef, Lee (USA 1925 - 1989) **1952** Mezzogiorno di fuoco; Il quarto uomo①; **1953** Il risveglio del dinosauro; I senza legge; Squadra omicidi; **1954** Alba di fuoco; La principessa del Nilo; Zingaro; **1955** Gli ostaggi; La polizia bussa alla porta; **1956** La legge del capestro; **1957** La porta della Cina; Il segno della legge; Sfida all'O.K. Corral; L'uomo solitario; **1958** Bravados; I giovani leoni; **1959** L'albero della vendetta; **1961** La squadra infernale; **1962** L'uomo che uccise Liberty Valance; **1965** Per qualche dollaro in più; **1966** Il buono, il brutto e il cattivo; **1967** Da uomo a uomo; I giorni dell'ira; La resa dei conti; **1969** Ehi amico... c'è Sabata: hai chiuso!; **1970** Barquero; El condor; ... E continuavano a fregarsi il milione di dollari; **1971** Capitan Apache; **1972** È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!; I magnifici 7 cavalcano ancora; **1975** Controrapina; La parola di un fuorilegge... è legge!; **1976** L'uomo di Santa Cruz; **1977** Non c'è posto per nascondersi; **1980** Octagon; **1981** 1997 - Fuga da New York; **1985** Arcobaleno selvaggio; La leggenda del rubino malese

Van Damme, Jean-Claude (*n. d'a. di* Van Varenberg, Jean Claude; Belg. 1960 -) **1985** Kickboxers; **1987** Senza esclusione di colpi; **1988** Aquila nera②; **1989** Cyborg; **1990** Colpi proibiti; Lionheart - Scommessa vincente; **1991** Double Impact - Vendetta finale; **1992** I nuovi eroi; **1993** Accerchiato; Senza tregua; **1994** Street Fighter - Sfida finale; Timecop - Indagine dal futuro; **1995** A rischio della vita; **1996** Maximum Risk; La prova; **1997** Double Team; **1998** Hong Kong colpo su colpo; **1999** Fino all'inferno; **2003** Hell

Veidt, Conrad (*n. d'a. di* Vedit, Hans Walter K.; Germ. 1893 - 1943) **1920** Il gabinetto del dottor Caligari①; **1924** Le mani dell'altro①; **1928** L'uomo che ride①; **1931** Il congresso si diverte①; Fortunale sulla scogliera; **1934** Bella Donna; **1937** Le tre spie; **1938** Scacco alla regina①; **1939** La spia in nero; **1940** Incontro senza domani; Il ladro di Bagdad②; **1941** Volto di

donna; 1942 Casablanca; Sesta colonna; 1943 Al di sopra di ogni sospetto

Ventura, Lino (*n. d'a. di* Borrini, Angelo; It. 1919 - 1987) 1954 La grande razzia; Grisbi; 1956 Azione immediata; I peccatori guardano il cielo; 1957 Il dado è tratto; Partita a tre; 1958 Ascensore per il patibolo; Il commissario Maigret; Il gorilla vi saluta cordialmente; Montparnasse; 1959 Furore di vivere; 1960 Asfalto che scotta; La ragazza in vetrina; 1961 Giudizio universale; Un taxi per Tobruk; 1962 Carmen di Trastevere; Tentazioni quotidiane; 1963 I cavalieri della vendetta; In famiglia si spara; 1964 100 000 dollari al sole; Corpo a corpo; Quattro spie sotto il letto; 1965 Sotto il tallone; Una vampata di violenza; 1966 Sciarada per quattro spie; Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide; 1967 I tre avventurieri; 1968 Il rapace; 1969 L'armata degli eroi; Il clan dei siciliani; Ultimo domicilio conosciuto; 1971 Il rompiballe... rompe ancora; La via del rhum; 1972 L'avventura è l'avventura; L'uomo che non seppe tacere; 1973 Una donna e una canaglia; Il rompiballe; 1974 Lo schiaffo②; La trappola①; Uomini duri; 1975 Cadaveri eccellenti; Dai sbirro; 1978 Morti sospette; Il tocco della medusa; 1979 Labirinto; 1980 I seduttori della domenica; 1981 Guardato a vista; 1983 Una cascata d'oro; 1984 Cento giorni a Palermo

Vidal, Gore (USA 1925 -) 1972 Roma; 1992 Bob Roberts; 1997 Gattaca - La porta dell'universo; Programma segreto; 2007 Zero - Inchiesta sull'11 settembre

Villaggio, Paolo (It. 1932 -) 1969 I quattro del Pater Noster; Il terribile ispettore; 1970 Brancaleone alle crociate; 1972 Beati i ricchi; Che c'entriamo noi con la rivoluzione?; Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto; 1973 La torta in cielo; 1974 Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno; La mazurka del barone della santa e del fico fiorone; Non toccare la donna bianca; Sistemo l'America e torno; 1975 Di che segno sei?; Fantozzi; 1976 Quelle strane occasioni; Il secondo tragico Fantozzi; Signore e signori, buonanotte; Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventura; 1977 Il... Belpaese; Tre tigri contro tre tigri; 1978 Dove vai in vacanza?; Io tigro, tu tigri, egli tigra; Professor Kranz tedesco di Germania; Quando c'era lui... caro lei!; 1979 Dottor Jekyll e gentile signora; 1980 Fantozzi contro tutti; Rag. Arturo De Fanti, bancario precario; 1981 Fracchia la belva umana; La locandiera②; Il turno; 1982 Bonnie e Clyde all'italiana; Pappa e ciccia; Sogni mostruosamente proibiti; 1983 Fantozzi subisce ancora; 1984 A tu per tu; 1985 Fracchia contro Dracula; I pompieri; 1986 Grandi magazzini②; Scuola di ladri; Superfantozzi; 1987 Com'è dura l'avventura; Missione eroica - I pompieri 2; Rimini Rimini; Roba da ricchi; Scuola di ladri - Parte seconda; 1988 Fantozzi va in pensione; Il volpone; 1989 Ho vinto la lotteria di Capodanno; 1990 Le comiche; Fantozzi alla riscossa; La voce della luna; 1991 Le comiche 2; 1992 Io speriamo che me la cavo; 1993 Fantozzi in paradiso; Il segreto del bosco vecchio; 1994 Cari fottutissimi amici; Le nuove comiche; 1995 Camerieri; Palla di neve; 1996 Fantozzi - Il ritorno; 1997 Banzai②; 2000 Denti①; 2004 Renzo e Lucia; 2009 Generazione 1000 euro; Questione di cuore

Vitti, Monica (*n. d'a. di* Ceciarelli, Maria Luisa; It. 1931 -) 1958 Le dritte; 1960 L'avventura; 1961 La notte; 1962 L'eclisse; Le quattro verità; 1963 Il castello in Svezia; 1964 Alta infedeltà①; Il deserto rosso; Il disco volante; 1965 Le bambole; 1966 Le fate; Follie d'estate; Modesty Blaise, la bellissima che uccide; 1967 Fai in fretta a uccidermi... ho freddo; Ti ho sposato per allegria; 1968 La cintura di castità②; La donna scarlatta; La ragazza con la pistola; 1969 Amore mio aiutami; 1970 Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca; Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa; 1971 Le coppie; Noi donne siamo fatte così; La supertestimone; 1972 Gli ordini sono ordini; 1973 Polvere di stelle; Teresa la ladra; La Tosca; 1974 Il fantasma della libertà; 1975 A mezzanotte va la ronda del piacere; L'anatra all'arancia; Qui comincia l'avventura; 1976 L'altra metà del cielo; Basta che non si sappia in giro; Mimì Bluette... fiore del mio giardino; 1978 Amori miei; Per vivere meglio, divertitevi con noi; 1979 Un amore perfetto o quasi; Letti selvaggi; 1980 Il mistero di Oberwald; Non ti conosco più, amore; 1981 Camera d'albergo①; Il tango della gelosia; 1982 Io so che tu sai che io so; Scusa se è poco; 1983 Flirt; 1986 Francesca è mia; 1990 Scandalo segreto

Vogler, Rüdiger (Germ. 1942 -) 1973 Alice nelle città; 1974 Falso movimento; 1975 Nel corso del tempo; 1978 La donna mancina; 1981 Anni di piombo; 1990 Il sole anche di notte; 1991 Fino alla fine del mondo; 1993 Arisha; Così lontano così vicino!; 1995 Lisbon Story; 2001 Una per tutte

Voight, Jon (USA 1938 -) 1967 L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral; 1969 Un uomo da marciapiede; 1970 Comma 22; 1972 Un tranquillo week-end di paura; 1974 Conrack; 1978 Tornando a casa①; 1979 Il campione②; 1983 A tavola in 5; 1985 A 30 secondi dalla fine; 1986 Un fiore nel deserto; 1991 Chernobyl - Un grido dal mondo; 1995 Heat - La sfida; 1996 Mission: Impossible; 1997 Anaconda; L'uomo della pioggia; U-Turn - Inversione di marcia; 1998 The General②; Nemico pubblico②; 1999 Varsity Blues; 2001 Alì; Pearl Harbor; Tomb Raider; Zoolander; 2003 Holes - Buchi nel deserto; 2004 The Manchurian Candidate; Il mistero dei Templari; 2006 Glory Road; 2007 Bratz; Il mistero delle pagine perdute - National Treasure; Transformers; 2008 Tutti insieme inevitabilmente; 2009 Transformers - La vendetta del Caduto

Volo, Fabio (It. 1972 -) 2002 Casomai; 2005 La febbre; 2006 Uno su due; 2007 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi); 2008 Bianco e nero②; 2010 Matrimoni e altri disastri

Volonté, Gian Maria (It. 1933 - 1994) 1960 Sotto dieci bandiere; 1961 A cavallo della tigre①; Antinea, l'amante della città sepolta; Ercole alla conquista di Atlantide; La ragazza con la valigia; 1962 Le quattro giornate di Napoli; Un uomo da bruciare; 1963 Il peccato①; Il taglio del bosco; Il terrorista; 1964 Il magnifico cornuto; Per un pugno di dollari; 1965 Per qualche dollaro in più; 1966 L'armata Brancaleone; Quien sabe?; Le stagioni del nostro amore; La strega in amore; Svegliati e uccidi (Lutring); 1967 A ciascuno il suo; Faccia a faccia①; 1968 L'amante di Gramigna; Banditi a Milano; I sette fratelli Cervi; 1969 Sotto il segno dello scorpione; Vento dell'est; 1970 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto; I senza nome; Uomini contro; 1971 Sacco e Vanzetti; 1972 L'attentato①; Il caso Mattei; La classe operaia va in paradiso; Sbatti il mostro in prima pagina; 1973 Giordano Bruno; Lucky Luciano; 1975 Actas de Marusia - Storia di un massacro; Il sospetto di Francesco Maselli; 1976 Todo modo; 1977 Io ho paura; 1979 Cristo si è fermato a Eboli; Ogro; 1981 La storia vera della signora delle camelie; 1983 La morte di Mario Ricci; 1986 Il caso Moro; 1987 Cronaca di una morte annunciata; Un ragazzo di Calabria; 1988 L'opera al nero; 1990 Porte aperte; Tre colonne in cronaca; 1991 Una storia semplice; 1992 Jesuit Joe; 1994 Il tiranno Banderas

Von Stroheim, Erich Vedi **Stroheim, Erich von**

Von Sydow, Max Vedi **Sydow, Max von**

Vukotic, Milena (It. 1940 -) 1960 Il sicario; 1961 Il conquistatore di Corinto; Tototruffa '62; 1963 Il giovedì; I quattro moschettieri; 1965 Giulietta degli spiriti; Questa volta parliamo di uomini; Thrilling; 1966 L'arcidiavolo; Rita la zanzara; 1967 Arabella; La bisbetica domata②; Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare; Tre passi nel delirio; 1970 Rosolino Paternò, soldato; Venga a prendere il caffè... da noi; 1971 Trastevere; 1972 Il fascino discreto della borghesia; 1973 La villeggiatura; 1974 Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete!!!; Il fantasma della libertà; Il tempo dell'inizio; 1975 Amici miei; Amore vuol dire gelosia; Appuntamento con l'assassino; Il caso Raoul; 1977 Gran Bollito; Quell'oscuro oggetto del desiderio; 1978 Le braghe del padrone; Per vivere meglio, divertitevi con noi; 1979 Sabato, domenica e venerdì; 1980 Bianco, rosso e Verdone; Fantozzi contro tutti; La terrazza; 1981 Cornetti alla crema; La locandiera②; Il turno; 1983 Ars Amandi - L'arte di amare; La casa del tappeto giallo; Fantozzi subisce ancora; 1986 Max mon amour; 1987 Roba da ricchi; 1988 Fantozzi va in pensione; 1989 Mano rubata; 1990 Fantozzi alla riscossa; Matilda; 1991 Cattiva; 1993 Fantozzi in paradiso; Stefano Quantestorie; 1994 Anche i commercialisti hanno un'anima; 1996 La bruttina stagionata; Fantozzi - Il ritorno; 2000 Lontano in fondo agli occhi; 2005 Le seduttrici; 2007 Saturno contro; 2008 Un giorno perfetto; 2010 Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio

Wahlberg, Mark (USA 1971 -) 1995 Ritorno dal nulla; 1996 Paura③; 1997 Boogie Nights - L'altra Hollywood; 1998 Il grande colpo; 1999 The Corruptor - Indagine a Chinatown; Three Kings; 2000 La tempesta perfetta; The Yards; 2001 Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie; 2003 The Italian Job; The Truth About Charlie; 2004 Le strane coincidenze della vita; 2005 Four Brothers; 2006 The Departed - Il bene e il male; Imbattibile; 2007 I padroni della notte②; Shooter; 2008 E venne il giorno; 2009 Amabili Resti; Notte folle a Manhattan

Waits, Tom (*n. d'a. di* Waits, Thomas Allan; USA 1949 -) 1978 Taverna Paradiso; 1983 I ragazzi della 56° strada; Rusty il selvaggio; 1984 Cotton Club; 1986 Daunbailò; 1987 Ironweed; 1988 Big Time; Un poliziotto in blue jeans; 1989 Cold Feet - Piedi freddi; 1991 Giocando nei campi del signore; Sognando Manhattan; 1992 Dracula di Bram Stoker; 1993 America oggi; 2003 Coffee & Cigarettes; 2005 La tigre e la neve; 2009 Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo

Walken, Christopher (USA 1943 -) 1972 Brain control - Alterazioni progressive; Rapina record a New York; 1976 Stop a Greenwich Village; 1977 Io e Annie; 1978 Il cacciatore; 1979 Il segno degli Hannan; 1980 I cancelli del cielo; I mastini della guerra; 1981 Pennies from Heaven; 1982 I commedianti③; 1983 Brainstorm - Generazione elettronica; La zona morta; 1985 Echo Park; 1986 A distanza ravvicinata; 1988 Frenesie... militari; Homeboy; Milagro; 1990 King of New York; 1991 Cortesie per gli ospiti; 1992 Amanti, primedonne; 1993 Una vita al massimo; 1994 The Addiction; Pulp Fiction; 1995 Celluloide; Cosa fare a Denver quando sei morto; Minuti contati; Il tocco del diavolo; L'ultima profezia; 1996 Ancora vivo; Basquiat; Fratelli; 1997 Un topolino sotto sfratto; 1998 L'angelo del male②; Illuminata; New Rose Hotel; 1999 Il mistero di Sleepy Hollow; Sbucato dal passato; 2000 The Opportunist; 2001 L'intrigo della collana; I perfetti innamorati; Prova a prendermi; 2002 Bara con vista; Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta; 2003 Amore estremo - Tough Love; Il tesoro dell'Amazzonia; 2004 Dietro l'angolo②; La donna perfetta; L'invidia del mio migliore amico; Man on Fire - Il fuoco della vendetta; Romance & Cigarettes; 2005 Domino②; 2 single a nozze; 2006 Cambia la tua vita con un click; L'uomo dell'anno; 2007 Hairspray - Grasso è bello

Wallach, Eli (USA 1915 -) 1956 Baby Doll; 1958 Crimine silenzioso; 1960 I magnifici sette; 1961 Gli spostati; 1962 Le avventure di un giovane; La conquista del West②; 1963 I vincitori; 1964 Giallo a Creta; Lord Jim; 1966 Il buono, il brutto e il cattivo; Come rubare un milione di dollari e vivere felici; 1968 Jim l'irresistibile detective; I quattro dell'Ave Maria; 1969 Il cervello; L'oro di MacKenna; 1970 L'angelo Levine; Le avventure di Gérard; Il falso testimone; L'uomo della porta accanto①; 1971 Il romanzo di un ladro di cavalli; Viva la muerte... tua!; 1973 Un grande amore da 50 dollari; L'ultima chance; 1974 Il bianco, il giallo, il nero; 1975 Attenti al buffone; 1976 E tanta paura; 1977 Il principio del domino: la vita in gioco; Sentinel; 1978 Il boxeur e la ballerina; Girlfriends; Messaggi da forze sconosciute; 1979 Bocca da fuoco; Rebus per un assassinio; 1980 Il cacciatore di taglie; 1981 Diritto di offesa; 1986 Due tipi incorreggibili; 1987 Pazza; La spia impossibile; 1990 Il grande inganno; Il padrino - Parte III; 1992 Amanti, primedonne; La notte e la città; 1996 Two Much - Uno di troppo; 2000 L'escluso②; Tentazioni d'amore; 2006 L'amore non va in vacanza; 2010 L'uomo nell'ombra

Warner, David (GB 1941 -) 1963 Tom Jones; 1966 Morgan matto da legare; 1967 La spietata legge del ribelle; 1968 Il gabbiano①; L'uomo di Kiev; 1970 La ballata di Cable Hogue; Colpo da 500 milioni alla National Bank; 1971 Cane di paglia; 1973 La bottega che vendeva la morte; Casa di bambola②; 1976 Il presagio; 1977 La croce di ferro; Providence; 1978 I 39 scalini③; Uomini d'argento; 1979 Airport 80; Le ali della notte; S.O.S. Titanic; L'uomo venuto dall'impossibile; 1980 L'isola①; 1981 I banditi del tempo; 1982 Tron; 1983 Ho perso la testa per un cervello; 1984 Una favola fantastica; In compagnia dei lupi; 1988 Mr. North; 1989 Star Trek V - L'ultima frontiera; 1991 Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto; Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze; 1994 Il seme della follia; 1997 Scream 2; Titanic②; 2001 Planet of Apes-Il pianeta delle scimmie

Washington, Denzel (USA 1954 -) 1981 Il pollo si mangia con le mani; 1984 Diritto alla vita; Storia di un soldato; 1986 Power; Professore McKenna; 1987 Grido di libertà; 1988 Dio salvi la regina; 1989 Glory - Uomini di gloria; Jamaica Cop; 1990 Un fantasma per amico; Mo' Better Blues; 1991 Mississippi Masala; Verdetto finale②; 1992 Malcolm X; 1993 Molto rumore per nulla; Philadelphia; Il rapporto Pelican; 1995 Allarme rosso②; Il diavolo in blu; Virtuality; 1996 Il coraggio della verità; Uno sguardo dal cielo; 1998 Attacco al potere; He Got Game; Il tocco del male; 1999 Il collezionista di ossa; The Hurricane; 2000 Il sapore della vittoria; 2001 John Q.; Training Day; 2002 Antwone Fisher; 2004 The Manchurian Candidate; Man on Fire - Il fuoco della vendetta; Out of Time; 2006 Déjà vu - Corsa contro il tempo; Inside Man; 2007 American gangster; 2009 Pelham 123: ostaggi in metropolitana; 2010 Codice Genesi

Watts, Naomi (GB 1968 -) 1989 Flirting; 1996 Delitto senza colpevoli; 2001 Mulholland Drive; 2002 Bara con vista; The Ring②; 2003 Ned Kelly; 21 grammi - Il peso dell'anima; 2004 The Assassination; I giochi dei grandi; Le strane coincidenze della vita; 2005 King Kong③; Ring 2; Stay - Nel labirinto della mente; 2006 INLAND EMPIRE; Il velo dipinto②; 2007 La promessa dell'assassino; 2008 Funny Games - Possiamo iniziare?; 2009 The International

Wayne, John (*n. d'a. di* Morrison, Marion Michael; USA 1907 - 1979) 1930 Il grande sentiero①; Il sottomarino; 1933 Baby Face; Eroi senza patria; 1935 L'oro di Picano Valley; Uno sceriffo per Weather Spring; 1936 La banda dei razziatori; Il re dei Pecos; Sentiero solitario; Il vento della prateria; 1938 Cavalca e spara; 1939 Il confine della paura; Ombre rosse; Il primo ribelle; Wyoming; 1940 La belva umana; La taverna dei sette peccati; La valle dei monsoni; Viaggio senza fine; 1941 Il grande tormento; La riva dei peccatori; 1942 I dominatori; I falchi di Rangoon; La grande fiamma; Signora per una notte; Vento selvaggio; 1943 La signorina e il cowboy; Terra nera; 1944 I conquistatori dei sette mari; 1945 Il cavaliere solitario①; Gli eroi del Pacifico; I sacrificati di Bataan; 1946 California Express; 1947 La grande conquista②; L'ultima conquista; 1948 Il fiume rosso; In nome di Dio; Il massacro di Fort Apache; La strega rossa; 1949 I cavalieri del Nord Ovest; Dopo Waterloo; Iwo Jima, deserto di fuoco; 1950 Rio Bravo; 1951 I diavoli alati; Lo squalo tonante; 1952 Un uomo tranquillo; 1953 Hondo①; L'irresistibile Mr. John; L'isola nel cielo; 1954 Prigionieri del cielo; 1955 Gli amanti dei cinque mari; Il conquistatore; Oceano rosso; 1956 Sentieri selvaggi; 1957 Le ali delle aquile; Timbuctù; 1957 (1950) Il pilota razzo e la bella siberiana; 1958 Il barbaro e la geisha; 1959 Un dollaro d'onore; Soldati a cavallo; 1960 La battaglia di Alamo; Pugni, pupe e pepite; 1961 I comanceros; 1962 La conquista del West②; Il giorno più lungo; Hatari!; L'uomo che uccise Liberty Valance; 1963 McLintock; I tre della Croce del Sud; 1964 Il circo e la sua grande avventura; 1965 Prima vittoria; I quattro figli di Katie Elder; 1967 Carovana di fuoco; El Dorado①; 1968 Berretti verdi; Uomini d'amianto contro l'inferno; 1969 I due invincibili; Il grinta; 1970 Rio Lobo; 1971 Il grande Jake; 1972 I cowboys; 1973 Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"; La stella di latta; 1974 È una sporca faccenda, tenente Parker!; 1975 Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra; Torna "El Grinta"; 1976 Il pistolero

Weaver, Sigourney (USA 1949 -) 1979 Alien; 1981 Uno scomodo testimone; 1982 Un anno vissuto pericolosamente; 1983

L'affare del secolo; 1984 Ghostbusters - Acchiappafantasmi; 1985 Alta, bella e pericolosa; 1986 Aliens - Scontro finale; Mistery; 1988 Una donna in carriera; Gorilla nella nebbia; 1989 Ghostbusters 2; 1992 Alien³; 1492 - La scoperta del Paradiso; 1993 Dave - Presidente per un giorno; 1995 Copycat: omicidi in serie; La morte e la fanciulla; 1997 Alien. La clonazione; Tempesta di ghiaccio; 1999 Galaxy Quest; 2000 La mappa del mondo; Una spia per caso; 2001 Heartbreakers – Vizio di famiglia; 2002 Tadpole - Un giovane seduttore a New York; 2003 Holes - Buchi nel deserto; 2004 Imaginary Heroes; The Village; 2006 Infamous - Una pessima reputazione; 2008 Baby Mama; Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm; Prospettive di un delitto; 2010 Avatar

Webb, Clifton (*n. d'a. di* Hollenbeck, Webb Parmelee; USA 1891 - 1966) 1944 Vertigine②; 1946 Il filo del rasoio①; Il grattacielo tragico; 1948 Governante rubacuori; 1950 Dodici lo chiamano papà; Si può entrare?; 1951 Fuga d'amore; Mr. Belvedere suona la campana; 1952 Primo peccato; Squilli di primavera; 1953 Titanic①; 1954 Il mondo è delle donne; Tre soldi nella fontana; 1956 L'uomo che non è mai esistito; 1957 Il ragazzo sul delfino; 1959 Il molto onorevole Mr. Pennypacker; Vacanze per amanti; 1962 Storia cinese

Weissmuller, Johnny (*n. d'a. di* Weissmuller, Peter John; Mex. 1904 - 1984) 1932 Tarzan l'uomo scimmia; 1934 Tarzan e la compagna; 1936 La fuga di Tarzan; 1939 Il figlio di Tarzan; 1943 Il trionfo di Tarzan; 1945 Tarzan e le amazzoni; 1947 Tarzan e i cacciatori bianchi; 1948 Tarzan e le sirene; 1951 Caccia all'uomo nella giungla; Furia del Congo

Welch, Raquel (*n. d'a. di* Tejada, Raquel; USA 1940 -) 1964 Il cantante del Luna Park; 1966 Le fate; Un milione di anni fa; Viaggio allucinante; 1967 L'amore attraverso i secoli②; Fathom: bella, intrepida e spia; 1968 Bandolero; Colpo grosso alla napoletana; La signora nel cemento; 1969 Magic Christian; El Verdugo; 1970 Il caso Myra Breckindridge; 1972 Barbablù②; La bomba di Kansas City; ... E tutto in biglietti di piccolo taglio; La texana e i fratelli Penitenza; 1973 Un rebus per l'assassino; 1974 Party selvaggio; 1975 Milady - I quattro moschettieri; 1977 L'animale; 1978 Il principe e il povero②; 1987 Quando morire; 2001 La rivincita delle bionde; Tortilla Soup

Welles, Orson (*n. d'a. di* Welles, George Orson; USA 1915 - 1985) 1941 Quarto potere; 1942 Terrore sul Mar Nero; 1942-1993 It's All True (È tutto vero); 1944 La porta proibita; 1946 Conta solo l'avvenire; Lo straniero①; 1948 Macbeth①; La signora di Shangai; 1949 Cagliostro①; Il principe delle volpi; Il terzo uomo; 1949-52 Otello①; 1950 La rosa nera; 1952 Ritorna il terzo uomo; 1953 L'uomo, la bestia e la virtù; Versailles; 1954 Napoleone Bonaparte; Il tiranno di Glen; 1955 Rapporto confidenziale; 1956 Moby Dick, la balena bianca; 1957 La tragedia del Rio Grande; 1958 L'infernale Quinlan; La lunga estate calda; Le radici del cielo; 1959 Frenesia del delitto; 1960 David e Golia; Dramma nello specchio; Napoleone ad Austerlitz; 1961 La Fayette, una spada per due bandiere; Passaggio a Hong Kong; I tartari; 1962 Il processo②; 1963 International Hotel; La ricotta; Ro.Go.Pa.G.; 1964 Le meravigliose avventure di Marco Polo; 1966 Falstaff; Un uomo per tutte le stagioni①; 1967 Il complesso del sesso; Il marinaio del Gibilterra; Parigi brucia?; 1968 La calata dei barbari; Il castello di carte; La stella del Sud; Storia immortale; 1969 La battaglia della Neretva; Tepepa; Una su 13; 1970 Comma 22; Lettera al Kremlino; Waterloo; 1971 Dieci incredibili giorni; L'isola del tesoro①; Un posto tranquillo; 1972 Impara a conoscere il tuo coniglio; Malpertuis; 1973 F come falso - Verità e menzogna; 1976 La nave dei dannati; 1978 Filming Othello; 1981 Butterfly; 1984 C'è qualcosa di strano in famiglia; 1987 Qualcuno da amare①

Wells, John Vedi **Volonté, Gian Maria**

Werner, Oskar (*n. d'a. di* Bschlissmayer, Oscar Joseph; Austr. 1922 - 1984) 1952 I dannati; 1955 Lola Montès; Mozart; L'ultimo atto; 1962 Jules e Jim; 1965 La nave dei folli; La spia che venne dal freddo; 1966 Fahrenheit 451; 1968 Interludio②; L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro); 1976 La nave dei dannati

West, Mae (*n. d'a. di* West, Mary Jane; USA 1893 - 1980) 1933 Lady Lou - La donna fatale; Non sono un angelo; 1936 Annie del Klondike; Go West, Young Man; 1940 Mia bella pollastrella; 1970 Il caso Myra Breckindridge

Widmark, Richard (USA 1914 - 2008) 1947 Il bacio della morte①; 1948 Cielo giallo; I quattro rivali; La strada senza nome; 1949 Furia dei tropici; Naviganti coraggiosi; 1950 Bandiera gialla; I trafficanti della notte; Uomo bianco tu vivrai; 1951 Okinawa; Le rane del mare; 1952 Duello nella foresta; La giostra umana; La tua bocca brucia; 1953 Destinazione Mongolia; Femmina contesa; Mano pericolosa; 1954 La lancia che uccide; Operazione mistero; Il prigioniero della miniera; 1955 Oro; La tela del ragno①; 1956 La frustata; La preda umana; L'ultima carovana②; 1957 Il fronte del silenzio; Santa Giovanna; 1958 Sfida nella città morta; Il tunnel dell'amore; 1959 L'agguato①; Ultima notte a Warlock; 1960 La battaglia di Alamo; 1961 Cavalcarono insieme; Vincitori e vinti; 1962 La conquista del West②; 1964 Il grande sentiero②; Le lunghe navi; I tre di Ashiya; 1965 Stato d'allarme; 1966 Alvarez Kelly; 1967 La via del West; 1968 Squadra omicidi, sparate a vista!; 1969 Ultima notte a Cottonwood; 1970 I contrabbandieri degli anni ruggenti; 1972 Quando le leggende muoiono; 1974 Assassinio sull'Orient Express; 1977 Il principio del domino: la vita in gioco; Rollercoaster - Il grande brivido; Ultimi bagliori di un crepuscolo; 1978 Coma profondo; Swarm; 1979 L'isola della paura; 1982 Hanky Panky - Fuga per due; 1984 Due vite in gioco; 1987 Tutti colpevoli; 1991 I corridoi del potere

Wilder, Gene (*n. d'a. di* Silberman, Jerry; USA 1935 -) 1967 Gangster Story②; 1968 Per favore non toccate le vecchiette; 1971 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato; 1972 Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere; 1974 Frankenstein junior; Il gioco del giovedì; Mezzogiorno e mezzo di fuoco; 1975 Il fratello più furbo di Sherlock Holmes; 1976 Wagon-Lits con omicidi; 1977 Il più grande amatore del mondo; 1979 Scusi, dov'è il West?; 1980 Nessuno ci può fermare; 1982 Hanky Panky - Fuga per due; 1984 La signora in rosso; 1986 Luna di miele stregata; 1989 Non guardarmi: non ti sento; 1991 Non dirmelo... non ci credo

Williams, Esther (USA 1923 -) 1943 Joe il pilota; 1944 Bellezze al bagno; 1945 Luna senza miele; 1946 Sposarsi è facile, ma...; Ziegfeld Follies; 1947 La matadora; 1948 Su un'isola con te; 1949 Facciamo il tifo insieme; La figlia di Nettuno; 1950 La duchessa dell'Idaho; 1952 La ninfa degli antipodi; 1953 Fatta per amare; Nebbie sulla Manica; 1955 Annibale e la vestale; 1958 Vento di passioni①; 1961 Il grande spettacolo; 1994 That's Entertainment III

Williams, Robin (USA 1952 -) 1982 Il mondo secondo Garp; 1983 Come ti ammazzo un killer; 1984 Mosca a New York; 1986 Club Paradise; Tempi migliori; 1987 Good Morning, Vietnam; 1989 L'attimo fuggente; Le avventure del barone di Münchausen; 1990 Cadillac Man; Risvegli; 1991 L'altro delitto; Hook - Capitan Uncino; La leggenda del Re Pescatore; 1992 Toys - Giocattoli; 1993 Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre); 1994 Le cinque vite di Hector; 1995 Jumanji; Nine Months - Imprevisti d'amore; 1996 Jack; Piume di struzzo; 1997 Due padri di troppo; Flubber - Un professore tra le nuvole; Harry a pezzi; Will Hunting genio ribelle; 1998 Al di là dei sogni; 1999 Jakob il bugiardo; Patch Adams; L'uomo bicentenario; 2002 Eliminate Smoochy; Insomnia; One Hour Photo; 2004 Un amore sotto l'albero; The Final Cut; 2005 The Big White; 2006 La musica nel cuore; Una notte al museo; L'uomo dell'anno; Vita da camper; Una voce nella notte; 2009 Daddy Sitter; Una notte al museo 2 - La fuga

Willis, Bruce (USA 1955 -) 1985 Moonlighting②; 1987 Appuntamento al buio①; 1988 Sunset - Intrigo a Hollywood; Trappola di cristallo; 1989 Vietnam, verità da dimenticare; 1990 58 minuti per morire; Il falò delle vanità; 1991 Billy Bathgate - A scuola di gangster; Hudson Hawk - Il mago del furto; L'ombra del testimone; L'ultimo boy scout - Missione: sopravvivere; 1992 La morte ti fa bella; 1993 Impatto imminente; 1994 Il colore della notte; Pulp Fiction; La vita a modo mio; 1995 Die Hard - Duri a morire; L'esercito delle dodici scimmie; Four Rooms; 1996 Ancora vivo; 1997 The Jackal; Il quinto elemento; 1998 Armageddon - Giudizio finale; Attacco al potere; Codice Mercury; La colazione dei campioni; 1999 The Sixth Sense - Il sesto senso; 2000 Faccia a faccia②; FBI: protezione testimoni; Storia di noi due; Unbreakable-Il predestinato; 2001 Bandits; 2002 Sotto corte marziale; 2003 Charlie's Angels: più che mai; L'ultima alba; 2004 FBI: protezione testimoni 2; 2005 Hostage; Sin City; 2006 Alpha Dog; Fast Food Nation; Slevin - Patto criminale; Solo due ore; 2007 Die Hard - Vivere o morire; Perfect Stranger; 2008 Disastro a Hollywood; 2009 Il mondo dei replicanti; 2010 Poliziotti fuori

Winger, Debra (USA 1955 -) 1978 Grazie a Dio è venerdì; 1979 Avventure a Parigi; 1980 Urban Cowboy; 1981 Ufficiale e gentiluomo; 1982 Cannery Row; 1983 Voglia di tenerezza; 1984 L'assassinio di Mike; 1986 Pericolosamente insieme; 1987 La vedova nera; 1988 Betrayed - Tradita; 1990 Alla ricerca dell'assassino; Il tè nel deserto; 1992 Vendesi miracolo; 1993 Una donna pericolosa②; Viaggio in Inghilterra; 1995 Forget Paris; 2008 Rachel sta per sposarsi

Winslet, Kate (GB 1975 -) 1994 Creature del cielo; 1995 Ragione e sentimento; 1996 Jude; 1997 Titanic②; 1998 Ideus kinky - Un treno per Marrakesh; 1999 Holy Smoke - Fuoco sacro; 2000 Quills – La penna dello scandalo; 2001 Enigma; Iris – Un amore vero; 2003 The Life of David Gale; 2004 Neverland - Un sogno per la vita; Romance & Cigarettes; Se mi lasci ti cancello; 2006 L'amore non va in vacanza; Tutti gli uomini del re②; 2008 The Reader - A voce alta; Revolutionary Road

Winters, Shelley (*n. d'a. di* Schrift, Shirley; USA 1922 - 2006) 1947 Doppia vita; 1948 Ladri in guanti gialli; L'urlo della città; 1949 Il grande Gatsby①; Passo falso①; 1950 Winchester '73; 1951 Ho amato un fuorilegge; Un posto al sole; 1952 Lasciami sognare; Il mio uomo; Telefonata a tre mogli; 1954 Le giubbe rosse del Saskatchewan; Mambo; Ragazze audaci; La sete del potere; 1955 La donna è un male necessario; Il grande coltello; La morte corre sul fiume; Tutto finì alle sei; 1959 Il diario di Anna Frank; Strategia di una rapina; 1960 Che nessuno scriva il mio epitaffio; 1961 Il giardino della violenza; 1962 Lolita①; Sessualità; 1963 Il balcone; Tra moglie e marito②; 1964 Gli indifferenti①; 1965 Incontro al Central Park; La più grande storia mai raccontata; 1966 Alfie①; Detective's Story; 1968 Buonasera, signora Campbell; Joe Bass l'implacabile; Quattordici o guerra; 1969 Lo specchio della follia; 1970 Il clan dei Barker; Per grazia rifiutata (Chi si contesta... gode); Sergente Flep indiano ribelle; 1971 I raptus segreti di Helen; La vendetta; 1972 A tu per tu con una ragazza scomoda; L'avventura del Poseidon; La figlia del diavolo②; 1973 Cleopatra Jones: licenza di uccidere; Una pazza storia d'amore; 1975 Colpo da un miliardo di dollari; Toccarlo... porta fortuna; 1976 L'inquilino del terzo piano; Mimì Bluette... fiore del mio giardino; Stop a Greenwich Village; 1977 Un borghese piccolo piccolo; Elliott, il drago invisibile; Gran Bollito; Tentacoli; 1978 Le due sorelle①; Il re degli zingari; 1979 Città in fiamme; Elvis, il re del rock; Il mago di Lublino; 1981 S.O.B.; 1984 Oltre il ponte di Brooklyn; 1985 Déjà vu (Amore e morte); 1986 Delta Force; 1991 Stepping Out; 1993 Buona fortuna, Mr. Stone; 1994 Il silenzio dei prosciutti; 1995 Dolly's Restaurant; 1996 Ritratto di signora; 1999 La bomba

Witherspoon, Reese (USA 1976 -) 1991 Fiore selvaggio②; L'uomo della luna; 1993 Sulle orme del vento; 1996 Paura②; 1998 Pleasantville; Twilight①; 1999 Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi; Election; 2000 American Psycho; 2001 La rivincita delle bionde; 2002 L'importanza di chiamarsi Ernest; 2004 La fiera della vanità; 2005 Quando l'amore brucia l'anima; Se solo fosse vero; 2007 Rendition - Detenzione illegale; 2008 Tutti insieme inevitabilmente

Wood, Elijah (USA 1981 -) 1991 Paradise - La strada per il paradiso; 1992 Amore per sempre; Il grande volo; 1993 L'innocenza del diavolo; 1996 Flipper; 1997 Tempesta di ghiaccio; 1998 Deep Impact; The Faculty; 2003 Missione 3D - Game Over; 2004 Se mi lasci ti cancello; 2005 Hooligans; Ogni cosa è illuminata; Sin City; 2006 Bobby; 2008 Oxford Murders - Teorema di un delitto

Wood, Montgomery Vedi **Gemma, Giuliano**

Wood, Natalie (*n. d'a. di* Gurdin, Natasha; USA 1938 - 1981) 1946 Conta solo l'avvenire; Non c'è due... senza tre; 1947 Il fantasma e la signora Muir; Fiore selvaggio①; Il miracolo della 34ª Strada; 1950 Che vita con un cow-boy!; La fortuna si diverte; Noi che ci amiamo; Non siate tristi per me; 1951 Più forte dell'amore; 1952 La diva; Il sogno dei miei vent'anni; 1954 Il calice d'argento; 1955 Casa da gioco; Gioventù bruciata; 1956 Le colline bruciano; La ragazza che ho lasciato; Sentieri selvaggi; 1957 I giganti toccano il cielo; 1958 Cenere sotto il sole; Vertigine②; 1959 Cash McCall; 1960 I giovani cannibali; 1961 Splendore nell'erba; West Side Story; 1962 La donna che inventò lo strip-tease; 1963 Strano incontro; 1964 Donne, v'insegno come si seduce un uomo; 1965 La grande corsa②; Lo strano mondo di Daisy Clover; 1966 Penelope, la magnifica ladra; Questa ragazza è di tutti; 1969 Bob & Carol & Ted & Alice; 1973 Un affare di cuore②; 1975 Una valigia piena di dollari; 1976 La gatta sul tetto che scotta②; 1979 Meteor; L'ultima coppia sposata; 1980 Io, Willy e Phil; 1983 Brainstorm - Generazione elettronica

Woodward, Joanne (USA 1930 -) 1955 Conta fino a tre e prega; 1956 Giovani senza domani; 1957 La donna dai tre volti; Un urlo nella notte; 1958 La lunga estate calda; Missili in giardino; 1959 Pelle di serpente; L'urlo e la furia; 1960 Dalla terrazza; 1961 Paris Blues; 1963 Donna d'estate; Il mio amore con Samantha; 1966 Posta grossa a Dodge City; Una splendida canaglia; 1968 La prima volta di Jennifer; 1969 Indianapolis, pista infernale; 1970 Un uomo, oggi; 1972 Gli effetti dei raggi gamma sui fiori di Matilda; 1976 Detective Harper: acqua alla gola; Sybil; 1979 La donna che non voleva perdere; 1981 Negro Go Home; 1984 L'altra②; Harry & Son; 1987 Lo zoo di vetro②; 1990 Mr. & Mrs. Bridge; 1993 Philadelphia

Wright, Robin Vedi **Wright Penn, Robin**

Wright, Teresa (USA 1918 - 2005) 1941 Piccole volpi; 1942 L'idolo delle folle; La signora Miniver; 1943 L'ombra del dubbio; 1944 Le tre donne di Casanova; 1946 I migliori anni della nostra vita; 1947 La donna di quella notte; Notte senza fine①; 1948 Fuga nel tempo; 1950 Uomini - Il mio corpo ti appartiene; 1952 La morsa d'acciaio; Perdonami se ho peccato; 1953 L'attrice; Le ore sono contate; 1954 La belva①; 1956 La vita oltre la vita; 1958 Il frutto del peccato; 1969 Lieto fine; 1980 Ovunque nel tempo; 1983 Bill solo con se stesso; 1997 L'uomo della pioggia

Wright Penn, Robin (USA 1966 -) 1987 La storia fantastica; 1990 Stato di grazia; 1992 Playboys; Toys - Giocattoli; 1994 Forrest Gump; 1995 3 giorni per la verità; 1996 Moll Flanders; 1997 She's So Lovely - Così carina; 1998 Bugie, baci, bambole & bastardi; 1999 Le parole che non ti ho detto; 2000 Unbreakable-Il predestinato; 2001 La promessa; 2002 White Oleander; 2003 The Singing Detective; 2004 Una casa alla fine del mondo; 2005 9 vite da donna; 2007 Complicità e sospetti; La leggenda di Beowulf; 2008 Disastro a Hollywood; 2009 A Christmas Carol; State of Play

Wyman, Jane (*n. d'a. di* Fulks, Sarah Jane; USA 1914 - 2007) 1942 I tre furfanti②; 1943 Sua altezza è innamorata; 1945 Giorni perduti; 1946 Il cucciolo; Notte e dì; 1947 La città magica; Notte di bivacco; 1948 Johnny Belinda; 1950 Paura in palcoscenico; Lo zoo di vetro①; 1951 È arrivato lo sposo; Più forte dell'amore; 1952 Il sogno dei miei vent'anni; 1953 Ancora e sempre; Solo per te ho vissuto; 1954 Magnifica ossessione; 1955 Lucy Gallant; Secondo amore; 1956 Incontro sotto la pioggia; 1959 Vacanze per amanti; 1960 Il segreto di Pollyanna

York, Susannah (*n. d'a. di* Fletcher, Susannah Yolande; GB 1941 -) 1960 Whisky e gloria; 1962 Freud, passioni segrete;

1963 Tom Jones; **1964** La settima alba; **1965** Le sabbie del Kalahari; **1966** La truffa che piaceva a Scotland Yard; Un uomo per tutte le stagioni①; **1968** L'assassinio di Sister George; Duffy, il re del doppio gioco; Sebastian; **1969** I lunghi giorni delle aquile; Non si uccidono così anche i cavalli?; Oh, che bella guerra!; Lo strano triangolo; **1970** Jane Eyre nel castello di Rochester; **1971** Una vampata di vergogna; **1972** Images; X, Y & Zi; **1974** Il segno del potere; Le serve; **1975** Un colpevole senza volto; Toccarlo... porta fortuna; **1976** Gli uomini falco; **1978** L'australiano; **1980** Alla trentanovesima eclisse; Ricominciare ad amarsi ancora; **1983** Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo; **1984** Una favola fantastica; **1987** Barbablù Barbablù

Young, Loretta (*n. d'a. di* Young, Michaela; USA 1913 - 2000) **1928** Ridi pagliaccio!; **1931** La donna di platino; **1932** L'uomo dalla scure; **1933** Il giocatore①; Vicino alle stelle; **1934** Il conquistatore dell'India; **1935** I crociati; Il richiamo della foresta①; Shangai①; **1936** Ramona; **1937** L'amore è novità; Caffè Metropole; La gelosia non è di moda; **1938** Il giuramento dei quattro; Suez; **1939** Eternamente tua; La sposa di Boston - Il cavaliere dello spazio; **1940** Ha da venì...; Notte bianca; **1941** Accadde una sera; La ribelle del West①; **1944** Il grande silenzio①; **1945** Il magnifico avventuriero①; **1946** Lo straniero①; **1947** La moglie celebre; La moglie del vescovo; **1949** L'adorabile intrusa; Le due suore; **1950** La chiave della città; **1951** Lettera accusatrice; Mi svegliai signora; **1952** Perdonami se mi ami; **1986** La colomba di Natale

Zellweger, Renée (USA 1969 -) **1995** Love & una 45; **1996** Jerry Maguire; **1997** L'impostore; **1998** Il prezzo dei rubini; La voce dell'amore; **1999** Lo scapolo d'oro; **2000** Betty Love; Io, me & Irene; **2001** Il diario di Bridget Jones; **2002** Chicago; White Oleander; **2003** Abbasso l'amore; Ritorno a Cold Mountain; **2004** Che pasticcio, Bridget Jones; **2005** Cinderella Man - Una ragione per lottare; **2006** Miss Potter; **2008** Appaloosa; In amore niente regole; **2009** New in Town

Zeta-Jones, Catherine (USA 1969 -) **1993** Duca si nasce; **1999** Entrapment; Haunting - Presenze; **2000** Alta fedeltà; Traffic; **2001** I perfetti innamorati; **2002** Chicago; **2003** Prima ti sposo poi ti rovino; **2004** Ocean's Twelve; The Terminal; **2007** Houdini - L'ultimo mago; Sapori e dissapori

Zingaretti, Luca (It. 1961 -) **1994** Il branco①; **1996** Vite strozzate; **1998** L'anniversario①; Artemisia - Passione estrema; Tu ridi; **2002** Sei come sei; Texas '46; **2005** Alla luce del sole; I giorni dell'abbandono; **2006** A casa nostra; Non prendere impegni stasera; Tutte le donne della mia vita; **2007** Mio fratello è figlio unico; **2008** Sanguepazzo; **2010** Il figlio più piccolo; La nostra vita

appendici

PREMI OSCAR

Fino al 1934, l'Oscar veniva assegnato alla stagione, non all'anno

1928

Film Ali
Regia Frank Borzage *Settimo cielo* - Lewis Milestone *Una notte in Arabia*
Attore prot. Emil Jannings *Crepuscolo di gloria* - *Nel gorgo del peccato*
Attrice prot. Janet Gaynor *Settimo cielo* - *Aurora*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1927-1928

1929

Film La canzone di Broadway (Harry Beaumont)
Regia Frank Lloyd *Trafalgar*
Attore prot. Warner Baxter *Nella vecchia Arizona*
Attrice prot. Mary Pickford *Coquette*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1928-1929

1930

Film All'ovest niente di nuovo (Lewis Milestone)
Regia Lewis Milestone *All'ovest niente di nuovo*
Attore prot. George Arliss *Disraeli*
Attrice prot. Norma Shearer *La divorziata*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1929-1930

1931

Film I pionieri del West (Wesley Ruggles)
Regia Norman Taurog *Skippy*
Attore prot. Lionel Barrymore *Io amo*
Attrice prot. Mary Dressler *Castigo*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1930-1931

1932

Film Grand Hotel (Edmund Goulding)
Regia Frank Borzage *Bad Girl*
Attore prot. Wallace Beery *Il campione* - Fredric March *Il dottorr Jekyll*
Attrice prot. Helen Hayes *Il segreto di Madelon Claudet*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1931-1932

1933

Film Cavalcata (Frank Lloyd)
Regia Frank Lloyd *Cavalcata*
Attore prot. Charles Laughton *Le sei mogli di Enrico VIII*
Attrice prot. Katharine Hepburn *La gloria del mattino*
N.B. In realtà è l'Oscar della stagione 1932-1933 – ultima volta in cui è stato assegnato per stagione

1934

Film Accadde una notte (Frank Capra)
Regia Frank Capra *Accadde una notte*
Attore prot. Clark Gable *Accadde una notte*
Attrice prot. Claudette Colbert *Accadde una notte*
Sceneggiatura *Accadde una notte*

1935

Film La tragedia del Bounty (Frank Lloyd)
Regia John Ford *Il traditore*
Attore prot. Victor McLaglen *Il traditore*
Attrice prot. Bette Davis *Paura d'amare*

1936

Film Il paradiso delle fanciulle (R.Z. Leonard)
Regia Frank Capra *È arrivata la felicità*
Attore prot. Paul Muni *La vita del dottor Pasteur*
Attrice prot. Luise Rainer *Il paradiso delle fanciulle*
Attore non prot. Walter Brennan *Ambizione*
Attrice non prot. Gale Sondergard *Avorio nero*

1937

Film Emilio Zola (William Dieterle)
Regia Leo McCarey *L'orribile verità*
Attore prot. Spencer Tracy *Capitani coraggiosi*
Attrice prot. Luise Rainer *La buona terra*
Attore non prot. Joseph Schildkrault *Emilio Zola*
Attrice non prot. Alice Brady *L'incendio di Chicago*

1938

Film L'eterna illusione (Frank Capra)
Regia Frank Capra *L'eterna illusione*
Attore prot. Spencer Tracy *La città dei ragazzi*
Attrice prot. Bette Davis *Figlia del vento*
Attore non prot. Walter Brennan *Kentucky*
Attrice non prot. Fay Bainter *Figlia del vento*

1939

Film Via col vento (Victor Fleming)
Regia Victor Fleming *Via col vento*
Attore prot. Robert Donat *Addio Mr. Chips!*
Attrice prot. Vivien Leigh *Via col vento*
Attore non prot. Thomas Mitchell *Ombre rosse*
Attrice non prot. Hattie McDaniel *Via col vento*

1940

Film Rebecca - la prima moglie (Alfred Hitchcock)
Regia John Ford *Furore*
Attore prot. James Stewart *Scandalo a Filadelfia*
Attrice prot. Ginger Rogers *Kitty Foyle, ragazza innamorata*
Attore non prot. Walter Brennan *L'uomo del West*
Attrice non prot. Jane Darwell *Furore*

1941

Film Com'era verde la mia valle (John Ford)
Regia John Ford *Com'era verde la mia valle*
Attore prot. Gary Cooper *Il sergente York*
Attrice prot. Joan Fontaine *Il sospetto*
Attore non prot. Donald Crisp *Com'era verde la mia valle*
Attrice non prot. Mary Astor *La grande menzogna*

1942

Film La signora Miniver (William Wyler)
Regia William Wyler *La signora Miniver*
Attore prot. James Cagney *Ribalta di gloria*
Attrice prot. Greer Garson *La signora Miniver*
Attore non prot. Van Heflin *Sorvegliato Speciale*
Attrice non prot. Teresa Wright *La signora Miniver*

1943

Film Casablanca (Michael Curtiz)
Regia Michael Curtiz *Casablanca*
Attore prot. Paul Lukas *Quando il giorno verrà*
Attrice prot. Jennifer Jones *Bernadette*
Attore non prot. Charles Coburn *Molta brigata vita beata*
Attrice non prot. Katina Paxinou *Per chi suona la campana*

1944

Film La mia via (Leo McCarey)
Regia Leo McCarey *La mia via*
Attore prot. Bing Crosby *La mia via*
Attrice prot. Ingrid Bergman *Angoscia*
Attore non prot. Barry Fitzgerald *La mia via*
Attrice non prot. Ethel Barrymore *Il ribelle*

1945

Film Giorni perduti (Billy Wilder)
Regia Billy Wilder *Giorni perduti*
Attore prot. Ray Milland *Giorni perduti*
Attrice prot. Joan Crawford *Il romanzo di Mildred*
Attore non prot. James Dunn *Un albero cresce a Brooklyn*
Attrice non prot. Anne Revere *Il gran premio*

1946

Film I migliori anni della nostra vita (William Wyler)
Regia William Wyler *I migliori anni della nostra vita*
Attore prot. Fredric March *I migliori anni della nostra vita*
Attrice prot. Olivia de Havilland *A ciascuno il suo destino*
Attore non prot. Harold Russel *I migliori anni della nostra vita*
Attrice non prot. Anne Baxter *Il filo del rasoio*

1947

Film Barriera invisibile (Elia Kazan)
Regia Elia Kazan *Barriera invisibile*
Attore prot. Ronald Colman *Doppia vita*
Attrice prot. Loretta Young *La moglie celebre*
Attore non prot. Edmund Gwenn *Il miracolo della 34ª strada*
Attrice non prot. Celeste Holm *Barriera invisibile*
Miglior film straniero *Sciuscià* (Vittorio De Sica)

1948

Film Amleto (Laurence Olivier)
Regia John Huston *Il tesoro della Sierra Madre*
Attore prot. Laurence Olivier *Amleto*
Attrice prot. Jane Wyman *Johnny Belinda*
Attore non prot. Walter Huston *Il tesoro della Sierra Madre*
Attrice non prot. Claire Trevor *L'isola di corallo*

1949

Film Tutti gli uomini del re (Robert Rossen)
Regia Joseph L. Mankiewicz *Lettera a tre mogli*
Attore prot. Broderick Crawford *Tutti gli uomini del re*
Attrice prot. Olivia de Havilland *L'ereditiera*
Attore non prot. Dean Jagger *Cielo di fuoco*
Attrice non prot. Mercedes McCambridge *Tutti gli uomini del re*
Miglior film straniero *Ladri di biciclette* (Vittorio De Sica)

1950

Film Eva contro Eva (Joseph L. Mankiewicz)
Regia Joseph L. Mankiewicz *Eva contro Eva*
Attore prot. José Ferrer *Cirano di Bergerac*
Attrice prot. Judy Holliday *Nata ieri*
Attore non prot. George Sanders *Eva contro Eva*
Attrice non prot. Josephine Hull *Harvey*

1951

Film Un americano a Parigi (Vincente Minnelli)
Regia George Stevens *Un posto al sole*
Attore prot. Humphrey Bogart *La regina d'Africa*
Attrice prot. Vivien Leigh *Un tram che si chiama desiderio*
Attore non prot. Karl Malden *Un tram che si chiama desiderio*
Attrice non prot. Kim Hunter *Un tram che si chiama desiderio*
N.B. *Un americano a Parigi* (sceneggiatura - fotografia - scenografie - costumi - musiche)

1952

Film Il più grande spettacolo del mondo (Cecil B. De Mille)
Regia John Ford *Un uomo tranquillo*
Attore prot. Gary Cooper *Mezzogiorno di fuoco*
Attrice prot. Shirley Booth *Torna, piccola Sheba*
Attore non prot. Anthony Quinn *Viva Zapata!*
Attrice non prot. Gloria Grahame *Il bruto e la bella*

1953

Film Da qui all'eternità (Fred Zinnemann)
Regia Fred Zinnemann *Da qui all'eternità*
Attore prot. William Holden *L'inferno dei vivi*
Attrice prot. Audrey Hepburn *Vacanze romane*
Attore non prot. Frank Sinatra *Da qui all'eternità*
Attrice non prot. Donna Reed *Da qui all'eternità*

1954

Film Fronte del porto (Elia Kazan)
Regia Elia Kazan *Fronte del porto*
Attore prot. Marlon Brando *Fronte del porto*
Attrice prot. Grace Kelly *La ragazza di campagna*
Attore non prot. Edmond O'Brien *La contessa scalza*
Attrice non prot. Eva Marie Saint *Fronte del porto*

1955

Film Marty, vita di un timido (Delbert Mann)
Regia Delbert Mann *Marty, vita di un timido*
Attore prot. Ernest Borgnine *Marty, vita di un timido*
Attrice prot. Anna Magnani *La rosa tatuata*
Attore non prot. Jack Lemmon *Mister Roberts*
Attrice non prot. Jo Van Fleet *La valle dell'Eden*

1956

Film Il giro del mondo in 80 giorni (Michael Anderson)
Regia George Stevens *Il gigante*
Attore prot. Yul Brynner *Il re ed io*
Attrice prot. Ingrid Bergman *Anastasia*
Attore non prot. Anthony Quinn *Brama di vivere*
Attrice non prot. Dorothy Malone *Come le foglie al vento*
Miglior film straniero *La strada* (Federico Fellini)

1957

Film Il ponte sul fiume Kwai (David Lean)
Regia David Lean *Il ponte sul fiume Kwai*
Attore prot. Alec Guinness *Il ponte sul fiume Kwai*
Attrice prot. Joanne Woodward *La donna dai tre volti*
Attore non prot. Red Buttons *Sayonara*
Attrice non prot. Miyoshi Umeki *Sayonara*
Miglior film straniero *Le notti di Cabiria* (Federico Fellini)

1958

Film Gigi (Vincente Minnelli)
Regia Vincente Minnelli *Gigi*
Attore prot. David Niven *Tavole separate*
Attrice prot. Susan Hayward *Non voglio morire*
Attore non prot. Burl Ives *Il grande paese*
Attrice non prot. Wendy Hiller *Tavole separate*

1959

Film Ben Hur (William Wyler)
Regia William Wyler *Ben Hur*
Attore prot. Charlton Heston *Ben Hur*
Attrice prot. Simone Signoret *La strada dei quartieri alti*
Attore non prot. Hugh Griffith *Ben Hur*
Attrice non prot. Shelley Winters *Il diario di Anna Frank*
N.B. *Ben Hur* (fotografia - colonna sonora - scenografie e arredamento - costumi - montaggio - suono - effetti speciali)

1960

Film L'appartamento (Billy Wilder)
Regia Billy Wilder *L'appartamento*
Attore prot. Burt Lancaster *Il figlio di Giuda*
Attrice prot. Elizabeth Taylor *Venere in visone*
Attore non prot. Peter Ustinov *Spartacus*
Attrice non prot. Shirley Jones *Il figlio di Giuda*

1961

Film West Side Story (Jerome Robbins, Robert Wise)
Regia Jerome Robbins, Robert Wise *West Side Story*
Attore prot. Maximilian Schell *Vincitori e vinti*
Attrice prot. Sophia Loren *La ciociara*
Attore non prot. George Chakiris *West Side Story*
Attrice non prot. Rita Moreno *West Side Story*

1962

Film Lawrence d'Arabia (David Lean)
Regia David Lean *Lawrence d'Arabia*
Attore prot. Gregory Peck *Il buio oltre la siepe*
Attrice prot. Anne Bancroft *Anna dei miracoli*
Attore non prot. Ed Begley *La dolce ala della giovinezza*
Attrice non prot. Patty Duke *Anna dei miracoli*
N.B. *Lawrence d'Arabia* (fotografia - colonna sonora, scenografia - montaggio - suono)

1963

Film Tom Jones (Tony Richardson)
Regia Tony Richardson *Tom Jones*
Attore prot. Sidney Poitier *I gigli del campo*
Attrice prot. Patricia Neal *Hud Il selvaggio*
Attore non prot. Melvyn Douglas *Hud Il selvaggio*
Attrice non prot. Margaret Rutherford *International Hotel*
Miglior film straniero *8½* (Federico Fellini)

1964

Film My Fair Lady (George Cukor)
Regia George Cukor *My Fair Lady*
Attore prot. Rex Harrison *My Fair Lady*
Attrice prot. Julie Andrews *Mary Poppins*
Attore non prot. Peter Ustinov *Topkapi*
Attrice non prot. Lila Kedrova *Zorba il greco*
Miglior film straniero *Ieri, oggi e domani* (Vittorio De Sica)
N.B. *My Fair Lady* (fotografia - scenografia - costumi - arrangiamenti - sonoro)

1965

Film Tutti insieme appassionatamente (Robert Wise)
Regia Robert Wise *Tutti insieme appassionatamente*
Attore prot. Lee Marvin *Cat Ballou*
Attrice prot. Julie Christie *Darling*
Attore non prot. Martin Balsam *L'incredibile Murray*
Attrice non prot. Shelley Winters *Incontro al Central Park*

1966

Film Un uomo per tutte le stagioni (Fred Zinnemann)
Regia Fred Zinnemann *Un uomo per tutte le stagioni*
Attore prot. Paul Scofield *Un uomo per tutte le stagioni*
Attrice prot. Elizabeth Taylor *Chi ha paura di Virginia Woolf?*
Attore non prot. Walter Matthau *Non per soldi... ma per denaro*
Attrice non prot. Sandy Dennis *Chi ha paura di Virginia Woolf?*

1967

Film La calda notte dell'ispettore Tibbs (Norman Jewison)
Regia Mike Nichols *Il laureato*
Attore prot. Rod Steiger *La calda notte dell'ispettore Tibbs*
Attrice prot. Katharine Hepburn *Indovina chi viene a cena?*
Attore non prot. George Kennedy *Nick Mano Fredda*
Attrice non prot. Estelle Parsons *Gangster Story*

1968

Film Oliver! (Carol Reed)
Regia Carol Reed *Oliver!*
Attore prot. Cliff Robertson *I due mondi di Charly*
Attrice prot. Katharine Hepburn *Il leone d'inverno* - Barbra Streisand *Funny Girl*
Attore non prot. Jack Albertson *La signora amava le rose*
Attrice non prot. Ruth Gordon *Rosemary's Baby*

1969

Film Un uomo da marciapiede (John Schlesinger)
Regia John Schlesinger *Un uomo da marciapiede*
Attore prot. John Wayne *Il Grinta*
Attrice prot. Maggie Smith *La strana voglia di Jean*
Attore non prot. Gig Young *Non si uccidono così anche i cavalli?*
Attrice non prot. Goldie Hawn *Fiore di cactus*

1970

Film Patton, generale d'acciaio (Franklin J. Schaffner)
Regia Franklin J. Schaffner *Patton, generale d'acciaio*
Attore prot. George C. Scott *Patton, generale d'acciaio*
Attrice prot. Glenda Jackson *Donne in amore*
Attore non prot. John Mills *La figlia di Ryan*
Attrice non prot. Helen Hayes *Airport*
Miglior film straniero *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (Elio Petri)

1971

Film Il braccio violento della legge (William Friedkin)
Regia William Friedkin *Il braccio violento della legge*
Attore prot. Gene Hackman *Il braccio violento della legge*
Attrice prot. Jane Fonda *Una squillo per l'ispettore Klute*
Attore non prot. Ben Johnson *L'ultimo spettacolo*
Attrice non prot. Cloris Leachman *L'ultimo spettacolo*
Miglior film straniero *Il giardino dei Finzi-Contini* (Vittorio De Sica)

1972

Film Il padrino (Francis Ford Coppola)
Regia Bob Fosse *Cabaret*
Attore prot. Marlon Brando *Il padrino*
Attrice prot. Liza Minnelli *Cabaret*
Attore non prot. Joel Gray *Cabaret*
Attrice non prot. Eileen Heckart *Le farfalle sono libere*

1973

Film La stangata (George Roy Hill)
Regia George Roy Hill *La stangata*
Attore prot. Jack Lemmon *Salvate la tigre*
Attrice prot. Glenda Jackson *Un tocco di classe*
Attore non prot. John Houseman *Giocare a rimpiattino*
Attrice non prot. Tatum O'Neal *Paper Moon*

1974

Film Il padrino - Parte II (Francis Ford Coppola)
Regia Francis Ford Coppola *Il padrino - Parte II*
Attore prot. Art Carney *Harry e Tonto*
Attrice prot. Ellen Burstyn *Alice non abita più qui*
Attore non prot. Robert De Niro *Il padrino - Parte II*
Attrice non prot. Ingrid Bergman *Assassinio sull'Orient Express*
Miglior film straniero *Amarcord* (Federico Fellini)
N.B. *Il padrino - Parte II* (sceneggiatura - scenografie - musiche)

1975

Film Qualcuno volò sul nido del cuculo (Miloš Forman)
Regia Miloš Forman *Qualcuno volò sul nido del cuculo*
Attore prot. Jack Nicholson *Qualcuno volò sul nido del cuculo*
Attrice prot. Louise Fletcher *Qualcuno volò sul nido del cuculo*
Attore non prot. George Burns *I ragazzi irresistibili*
Attrice non prot. Lee Grant *Shampoo*

1976

Film Rocky (John G. Avildsen)
Regia John G. Avildsen *Rocky*
Attore prot. Peter Finch *Quinto potere*
Attrice prot. Faye Dunaway *Quinto potere*
Attore non prot. Jason Robards *Tutti gli uomini del presidente*
Attrice non prot. Beatrice Straight *Quinto potere*

1977

Film Io e Annie (Woody Allen)
Regia Woody Allen *Io e Annie*
Attore prot. Richard Dreyfuss *Goodbye, amore mio!*
Attrice prot. Diane Keaton *Io e Annie*
Attore non prot. Jason Robards *Giulia*
Attrice non prot. Vanessa Redgrave *Giulia*

1978

Film Il cacciatore (Michael Cimino)
Regia Michael Cimino *Il cacciatore*
Attore prot. Jon Voight *Tornando a casa*
Attrice prot. Jane Fonda *Tornando a casa*
Attore non prot. Christopher Walken *Il cacciatore*
Attrice non prot. Maggie Smith *California Suite*

1979

Film Kramer contro Kramer (Robert Benton)
Regia Robert Benton *Kramer contro Kramer*
Attore prot. Dustin Hoffman *Kramer contro Kramer*
Attrice prot. Sally Field *Norma Rae*
Attore non prot. Melvyn Douglas *Oltre il giardino*
Attrice non prot. Meryl Streep *Kramer contro Kramer*

1980

Film Gente comune (Robert Redford)
Regia Robert Redford *Gente comune*
Attore prot. Robert De Niro *Toro scatenato*
Attrice prot. Sissy Spacek *La ragazza di Nashville*
Attore non prot. Timothy Hutton *Gente comune*
Attrice non prot. Mary Steenburgen *Una volta ho incontrato un miliardario*

1981

Film Momenti di gloria (Hugh Hudson)
Regia Warren Beatty *Reds*
Attore prot. Henry Fonda *Sul lago dorato*
Attrice prot. Katharine Hepburn *Sul lago dorato*
Attore non prot. John Gielgud *Arturo*
Attrice non prot. Maureen Stapleton *Reds*

1982

Film Gandhi (Richard Attenborough)
Regia Richard Attenborough *Gandhi*
Attore prot. Ben Kingsley *Gandhi*
Attrice prot. Meryl Streep *La scelta di Sophie*
Attore non prot. Louis Gossett Jr. *Ufficiale e gentiluomo*
Attrice non prot. Jessica Lange *Tootsie*

1983

Film Voglia di tenerezza (James L. Brooks)
Regia James L. Brooks *Voglia di tenerezza*
Attore prot. Robert Duvall *Tender Mercies - Un tenero ringraziamento*
Attrice prot. Shirley MacLaine *Voglia di tenerezza*
Attore non prot. Jack Nicholson *Voglia di tenerezza*
Attrice non prot. Linda Hunt *Un anno vissuto pericolosamente*

1984

Film Amadeus (Miloš Forman)
Regia Miloš Forman *Amadeus*
Attore prot. Fred Murray Abraham *Amadeus*
Attrice prot. Sally Field *Le stagioni del cuore*
Attore non prot. Haing S. Ngor *Urla del silenzio*
Attrice non prot. Peggy Ashcroft *Passaggio in India*
N.B. *Amadeus* (sceneggiatura non originale - scenografia - costumi - suono - trucco)

1985

Film La mia Africa (Sidney Pollack)
Regia Sidney Pollack *La mia Africa*
Attore prot. William Hurt *Il bacio della donna ragno*
Attrice prot. Geraldine Page *In viaggio verso Bountiful*
Attore non prot. Don Ameche *Cocoon*
Attrice non prot. Anjelica Huston *L'onore dei Prizzi*
N.B. *La mia Africa* (sceneggiatura - fotografia - scenografie - suono - colonna sonora)

1986

Film Platoon (Oliver Stone)
Regia Oliver Stone *Platoon*
Attore prot. Paul Newman *Il colore dei soldi*
Attrice prot. Marlee Matlin *Figli di un Dio minore*
Attore non prot. Michael Caine *Hannah e le sue sorelle*
Attrice non prot. Dianne Wiest *Hannah e le sue sorelle*

1987

Film L'ultimo imperatore (Bernardo Bertolucci)
Regia Bernardo Bertolucci *L'ultimo imperatore*
Attore prot. Michael Douglas *Wall Street*
Attrice prot. Cher *Stregata dalla luna*
Attore non prot. Sean Connery *Gli intoccabili*
Attrice non prot. Olympia Dukakis *Stregata dalla luna*
N.B. *L'ultimo imperatore* (sceneggiatura - fotografia - suono - montaggio - musiche - scene - costumi)

1988

Film Rain Man - L'uomo della pioggia (Barry Levinson)
Regia Barry Levinson *Rain Man - L'uomo della pioggia*
Attore prot. Dustin Hoffman *Rain Man - L'uomo della pioggia*
Attrice prot. Jodie Foster *Sotto accusa*
Attore non prot. Kevin Kline *Un pesce di nome Wanda*
Attrice non prot. Geena Davis *Turista per caso*

1989

Film A spasso con Daisy (Bruce Beresford)
Regia Oliver Stone *Nato il 4 luglio*
Attore prot. Daniel Day-Lewis *Il mio piede sinistro*
Attrice prot. Jessica Tandy *A spasso con Daisy*
Attore non prot. Denzel Washington *Glory - Uomini di gloria*
Attrice non prot. Brenda Fricker *Il mio piede sinistro*
Miglior film straniero *Nuovo cinema Paradiso* (Giuseppe Tornatore)

1990

Film Balla coi lupi (Kevin Costner)
Regia Kevin Costner *Balla coi lupi*
Attore prot. Jeremy Irons *Il mistero von Bulow*
Attrice prot. Kathy Bates *Misery non deve morire*
Attore non prot. Joe Pesci *Quei bravi ragazzi*
Attrice non prot. Whoopi Goldberg *Ghost - Fantasma*
N.B. *Balla coi lupi* (sceneggiatura - musica - fotografia - montaggio - sonoro)

1991

Film Il silenzio degli innocenti (Jonathan Demme)
Regia Jonathan Demme *Il silenzio degli innocenti*
Attore prot. Anthony Hopkins *Il silenzio degli innocenti*
Attrice prot. Jodie Foster *Il silenzio degli innocenti*
Attore non prot. Jack Palance *Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche*
Attrice non prot. Mercedes Ruehl *La leggenda del Re Pescatore*
Miglior film straniero *Mediterraneo* (Gabriele Salvatores)

1992

Film Gli spietati (Clint Eastwood)
Regia Clint Eastwood *Gli spietati*
Attore prot. Al Pacino *Scent of a Woman - Profumo di donna*
Attrice prot. Emma Thompson *Casa Howard*
Attore non prot. Gene Hackman *Gli spietati*
Attrice non prot. Marisa Tomei *Mio cugino Vincenzo*

1993

Film Schindler's List (Steven Spielberg)
Regia Steven Spielberg *Schindler's List*
Attore prot. Tom Hanks *Philadelphia*
Attrice prot. Holly Hunter *Lezioni di piano*
Attore non prot. Tommy Lee Jones *Il fuggitivo*
Attrice non prot. Anna Paquin *Lezioni di piano*
N.B. *Shindler's List* (fotografia - musica - montaggio - scenografia - sceneggiatura)

1994

Film Forrest Gump (Robert Zemeckis)
Regia Robert Zemeckis *Forrest Gump*
Attore prot. Tom Hanks *Forrest Gump*
Attrice prot. Jessica Lange *Blue Sky*
Attore non prot. Martin Landau *Ed Wood*
Attrice non prot. Dianne Wiest *Pallottole su Broadway*
N.B. *Forrest Gump* (sceneggiatura - effetti speciali - montaggio)

1995

Film Braveheart - Cuore impavido (Mel Gibson)
Regia Mel Gibson *Braveheart - Cuore impavido*
Attore prot. Nicolas Cage *Via da Las Vegas*
Attrice prot. Susan Sarandon *Dead Man Walking - Condannato a morte*
Attore non prot. Kevin Spacey *I soliti sospetti*
Attrice non prot. Mira Sorvino *La dea dell'amore*

1996

Film Il paziente inglese (Anthony Minghella)
Regia Anthony Minghella *Il paziente inglese*
Attore prot. Geoffrey Rush *Shine*
Attrice prot. Frances McDormand *Fargo*
Attore non prot. Cuba Gooding Jr. *Jerry Maguire*
Attrice non prot. Juliette Binoche *Il paziente inglese*
N.B. *Il paziente inglese* (scene - fotografia - montaggio - sonoro - costumi - colonna sonora)

1997

Film Titanic (James Cameron)
Regia James Cameron *Titanic*
Attore prot. Jack Nicholson *Qualcosa è cambiato*
Attrice prot. Helen Hunt *Qualcosa è cambiato*
Attore non prot. Robin Williams *Will Hunting genio ribelle*
Attrice non prot. Kim Basinger *L.A. Confidential*
N.B. *Titanic* (film - regia - fotografia - art direction - montaggio - canzone originale - colonna sonora drammatica - costumi - suono - effetti visivi - montaggio effetti sonori)

1998

Film Shakespeare in Love (John Madden)
Regia Steven Spielberg *Salvate il soldato Ryan*
Attore prot. Roberto Benigni *La vita è bella*
Attrice prot. Gwyneth Paltrow *Shakespeare in Love*
Attore non prot. James Coburn *Affliction*
Attrice non prot. Judi Dench *Shakespeare in Love*
Miglior film straniero *La vita è bella* (Roberto Benigni)
N.B. *Shakespeare in Love* (sceneggiatura - scene - costumi - musica per commedia)

1999

Film American Beauty (Sam Mendes)
Regia Sam Mendes *American Beauty*
Attore prot. Kevin Spacey *American Beauty*
Attrice prot. Hilary Swank *Boys Don't Cry*
Attore non prot. Michael Caine *Le regole della casa del sidro*
Attrice non prot. Angelina Jolie *Ragazze interrotte*

2000

Film Il gladiatore (Ridley Scott)
Regia Steven Soderbergh *Traffic*
Attore prot. Russell Crowe *Il gladiatore*
Attrice prot. Julia Roberts *Erin Brockovich*
Attore non prot. Benicio Del Toro *Traffic*
Attrice non prot. Marcia Gay Harden *Pollock*

2001

Film A Beautiful Mind (Ron Howard)
Regia Ron Howard *A Beautiful Mind*
Attore prot. Denzel Washington *Training Day*
Attrice prot. Halle Berry *Monster's Ball*
Attore non prot. Jim Broadbent *Iris*
Attrice non prot. Jennifer Connelly *A Beautiful Mind*

2002

Film Chicago (Rob Marshall)
Regia Roman Polanski *Il pianista*
Attore prot. Adrien Brody *Il pianista*
Attrice prot. Nicole Kidman *The Hours*
Attore non prot. Chris Cooper *Il ladro di orchidee*
Attrice non prot. Catherine Zeta-Jones *Chicago*

2003

Film Il signore degli anelli - Il ritorno del re (Peter Jackson)
Regia Peter Jackson *Il signore degli anelli - Il ritorno del re*
Attore prot. Sean Penn *Mystic River*
Attrice prot. Charlize Theron *Monster*
Attore non prot. Tim Robbins *Mystic River*
Attrice non prot. Renée Zellweger *Ritorno a Cold Mountain*
N.B. *Il signore degli anelli - Il ritorno del re* (sceneggiatura non originale - canzone originale - colonna sonora originale - scenografia - costumi - montaggio - sonoro - effetti speciali visivi - trucco)

2004

Film Million Dollar Baby (Clint Eastwood)
Regia Clint Eastwood *Million Dollar Baby*
Attore prot. Jamie Foxx *Ray*
Attrice prot. Hilary Swank *Million Dollar Baby*
Attore non prot. Morgan Freeman *Million Dollar Baby*
Attrice non prot. Cate Blanchett *The Aviator*

2005

Film Crash - Contatto fisico (Paul Haggis)
Regia Ang Lee *I segreti di Brokeback Mountain*
Attore prot. Philip Seymour Hoffman *Truman Capote: a sangue freddo*
Attrice prot. Reese Witherspoon *Quando l'amore brucia l'anima*
Attore non prot. George Clooney *Syriana*
Attrice non prot. Rachel Weisz *The Constant Gardener - La cospirazione*

2006

Film The Departed (Martin Scorsese)
Regia Martin Scorsese *The Departed*
Attore prot. Forest Whitaker *L'ultimo re di Scozia*
Attrice prot. Helen Mirren *The Queen*
Attore non prot. Alan Arkin *Little Miss Sunshine*
Attrice non prot. Jennifer Hudson *Dreamgirls*

2007

Film Non è un paese per vecchi (Joel e Ethan Coen)
Regia Joel e Ethan Coen *Non è un paese per vecchi*
Attore prot. Daniel Day-Lewis *Il petroliere*
Attrice prot. Marion Cotillard *La vie en rose*
Attore non prot. Javier Bardem *Non è un paese per vecchi*
Attrice non prot. Tilda Swinton *Michael Clayton*

2008

Film The Millionaire (Danny Boyle)
Regia Danny Boyle *The Millionaire*
Attore prot. Sean Penn *Milk*
Attrice prot. Kate Winslet *The Reader - A voce alta*
Attore non prot. Heath Ledger *Il cavaliere oscuro*
Attrice non prot. Penélope Cruz *Vicky Cristina Barcelona*

2009

Film The Hurt Locker (Kathryn Bigelow)
Regia Kathryn Bigelow *The Hurt Locker*
Attore prot. Jeff Bridges *Crazy Heart*
Attrice prot. Sandra Bullock *The Blind Side*
Attore non prot. Christoph Waltz *Bastardi senza gloria*
Attrice non prot. Mo'nique *Precious*
N.B. *The Hurt Locker* (sceneggiatura originale, montaggio sonoro, sonoro, montaggio)

I MIGLIORI FILM

Film con giudizio critico di 4 o 5 stellette o successo di pubblico di 5 pallini

1902

Il viaggio nella Luna di Georges Méliès ****

1904

Il viaggio attraverso l'impossibile di Georges Méliès ****

1913

Ma l'amor mio non muore di Mario Caserini *** ooooo

1915

Nascita di una nazione di David Wark Griffith *** ooooo

1916

Intolerance di David Wark Griffith **** ooo

1918

Vita da caniⒹ di Charles S. Chaplin **** oooo

1919

Giglio infranto di David Wark Griffith **** oooo
Il tesoro di Arne di Mauritz Stiller **** ooo

1920

Il gabinetto del dottor CaligariⒹ di Robert Wiene **** oooo

1921

Il monello di Charles S. Chaplin **** ooooo
I quattro cavalieri dell'ApocalisseⒹ di Rex Ingram *** ooooo
Sette anni di guai di Max Linder **** oooo

1922

Giorno di pagaⒹ di Charles S. Chaplin **** oooo
Nanuk l'eschimese di Robert J. Flaherty **** oooo
Nosferatu il vampiro di Friedrich Wilhelm Murnau ***** ooo

1923

Accidenti, che ospitalità! di Buster Keaton; John G. Blystone **** ooo
La donna di Parigi di Charles S. Chaplin **** oo

1924

Il ladro di BagdadⒹ di Raoul Walsh **** oooo
Matrimonio in quattro di Ernst Lubitsch **** ooo
Michael - Desiderio del cuore di Carl Theodor Dreyer **** ooo
Il navigatore di Buster Keaton; Donald Crisp **** oooo
I Nibelunghi di Fritz Lang **** oooo
La palla n. 13 di Buster Keaton ***** ooo
L'ultima risata di Friedrich Wilhelm Murnau **** oooo

1924-25

Greed di Erich von Stroheim **** oo

1925

L'ammaliatriceⒹ di Georg Wilhelm Pabst **** oooo
L'angelo del focolare di Carl Theodor Dreyer **** oooo
La corazzata Potëmkin di Sergej M. Ejzenštejn ***** oooo
La febbre dell'oro di Charles S. Chaplin ***** ooooo
La grande parata di King Vidor *** ooooo
Grass: A Nation's Battle for Life di Merian C. Cooper; Ernest B. Schoedsack **** oo
Le sette probabilità di Buster Keaton **** oooo
Il ventaglio di Lady Windermere di Ernst Lubitsch **** ooo

1926

Come vinsi la guerra di Buster Keaton; Clyde Bruckman **** oooo
Dura lex di Lev V. Kulešov **** ooo
La madreⒹ di Vsevolod I. Pudovkin **** oooo
La vita è un charleston di Ernst Lubitsch **** ooo

1926-29

La linea generale di Sergej M. Ejzenštejn **** oo

1927

Aurora di Friedrich Wilhelm Murnau ***** oo
The Battle of the Century di Clyde Bruckman **** oooo
Il cantante di jazzⒹ di Alan Crosland ** ooooo
MetropolisⒹ di Fritz Lang *** ooooo
NapoleoneⒹ di Abel Gance **** oooo
Le notti di Chicago di Josef von Sternberg **** oooo
Il ventoⒹ di Victor Sjöström **** ooo

1928

L'argentⒹ di Marcel L'Herbier **** oo
Il cameraman di Buster Keaton ***** ooo
Il circo di Charles S. Chaplin **** oooo
I dannati dell'oceano di Josef von Sternberg **** ooo
La folla di King Vidor **** ooo
Io... e il ciclone di Charles Reisner **** oooo
Ottobre di Sergej M. Ejzenštejn **** oo
La passione di Giovanna d'Arco di Carl Theodor Dreyer ***** ooo

1929

Alleluia di King Vidor **** ooo
Arsenale di Aleksandr P. Dovženko **** ooo
Diario di una donna perduta di Georg Wilhelm Pabst **** ooo
LuluⒹ di Georg Wilhelm Pabst **** ooo
La nuova Babilonia di Grigorij Kozinčev; Leonid Trauberg **** ooo
PioggiaⒹ di Joris Ivens ****
La stella della fortuna di Frank Borzage **** ooo
L'uomo con la macchina da presa di Dziga Vertov **** oo
Il viaggio di mamma Krausens verso la felicità di Phil (Piel) Jutzi **** ooo

1930

L'âge d'or di Luis Buñuel **** ooo
All'Ovest niente di nuovo di Lewis Milestone **** oooo
L'angelo azzurroⒹ di Josef von Sternberg **** oooo
La terraⒹ di Aleksandr P. Dovženko ***** oo

1930-1934

Zuiderzee di Joris Ivens **** oo

1931

La cagnaⒹ di Jean Renoir **** ooo
Il campioneⒹ di King Vidor **½ ooooo

Frankenstein di James Whale ***½ ooooo
Luci della città di Charles S. Chaplin ***** oooo
M - Il mostro di Düsseldorf di Fritz Lang ***** oooo
Monkey Business di Norman Z. McLeod **** ooo
Tabù di Friedrich Wilhelm Murnau ***** ooo

1932

Boudu salvato dalle acque di Jean Renoir **** ooo
I fratelli Marx al college di Norman Z. McLeod **** ooo
Freaks di Tod Browning **** ooo
Las Hurdes di Luis Buñuel **** oo
Mancia competente di Ernst Lubitsch **** ooo
The **Old Dark House** di James Whale **** oo
Piano... Forte di James Parrott **** oooo
Scarface - Lo sfregiato di Howard Hawks **** oooo
Vampyr di Carl Theodor Dreyer **** oo

1933

La **guerra lampo dei fratelli Marx** di Leo McCarey **** ooo
King Kong① di Merian C. Cooper; Ernest B. Schoedsack **** oooo
Lampi sul Messico di Sergej M. Ejzenštejn **** ooo
Pranzo alle otto① di George Cukor **** oooo
Quarantaduesima strada di Lloyd Bacon **** oooo
Sobborghi di Boris Barnet **** oo
Vicino alle stelle di Frank Borzage **** oo
Zero in condotta di Jean Vigo **** ooo

1934

Accadde una notte di Frank Capra **** ooooo
L'**Atalante** di Jean Vigo ***** ooo
Ciapaiev di Georgij Vasil'ev; Sergej Vasil'ev *** ooooo
L'**imperatrice Caterina** di Josef von Sternberg **** oo
It's a Gift di Norman Z. McLeod **** oo
La **primula Rossa**① di Harold Young *** ooooo
Toni di Jean Renoir **** oo
L'**uomo di Aran** di Robert J. Flaherty ***** ooo
Ventesimo secolo di Howard Hawks **** ooo

1935

Un **angolo di paradiso** di John S. Robertson ** ooooo
Cappello a cilindro di Mark Sandrich **** ooo
Il **club dei trentanove** di Alfred Hitchcock **** oooo
Il **diavolo è femmina** di George Cukor **** oo
La **kermesse eroica** di Jacques Feyder **** ooo
Il **maggiordomo** di Leo McCarey **** ooo
La **moglie di Frankenstein** di James Whale **** ooo
Una **notte all'Opera** di Sam Wood **** ooo
Sogno di prigioniero di Henry Hathaway **** ooo
Il **traditore** di John Ford **** ooo

1936

Il **bandito della casbah** di Julien Duvivier **** ooo
Furia① di Fritz Lang **** oooo
L'**impareggiabile Godfrey**① di Gregory La Cava **** oooo
Tempi moderni di Charles S. Chaplin ***** oooo
Tre ragazze in gamba di Henry Koster **½ ooooo
Vicino al mare più azzurro di Boris Barnet; Samed Mardanin **** oo

1936-1946

Una **gita in campagna** di Jean Renoir ***** ooo

1936-37

Hortobagy di George Hoellering **** oo

1937

Angelo di Ernst Lubitsch **** ooo
Biancaneve e i sette nani di David Hand ***½ ooooo
La **grande illusione** di Jean Renoir ***** oooo
L'**orribile verità** di Leo McCarey **** ooo
Le **perle della corona** di Sacha Guitry; Christian-Jaque *** ooooo

1938

Aleksandr Nevskij di Sergej M. Ejzenštejn **** oooo
L'**angelo del male**① di Jean Renoir **** ooo
L'**eterna illusione** di Frank Capra **** oooo
Incantesimo① di George Cukor **** ooo
La **leggenda di Robin Hood** di Michael Curtiz **** oooo
La **moglie del fornaio** di Marcel Pagnol **** oooo
Olimpia di Leni Riefenstahl **** oooo
Il **porto delle nebbie** di Marcel Carné **** oooo
La **signora scompare** di Alfred Hitchcock **** oooo
Sono innocente di Fritz Lang **** ooo
Susanna! di Howard Hawks ***** ooo

1939

Alba di gloria di John Ford **** oo
Alba tragica di Marcel Carné **** oooo
Il **mago di Oz** di Victor Fleming ***½ ooooo
Ombre rosse di John Ford ***** oooo
La **regola del gioco** di Jean Renoir ***** oo
La **signora di mezzanotte** di Mitchell Leisen **** oooo
Via col vento di Victor Fleming *** ooooo

1939-45

Espoir - Sierra de Teruel di André Malraux **** oo

1940

Furore di John Ford **** ooo
Il **ladro di Bagdad**② di Ludwig Berger; Michael Powell; Tim Whelan **** ooo
Ombre malesi di William Wyler **** oooo
Il **ponte di Waterloo** di Mervyn LeRoy **½ ooooo
Rebecca - La prima moglie di Alfred Hitchcock **** oooo
Scandalo a Filadelfia di George Cukor **** ooo
Scrivimi fermo posta di Ernst Lubitsch **** ooo
Il **segno di Zorro**② di Rouben Mamoulian **** oooo

1941

Com'era verde la mia valle di John Ford *** ooooo
I **dimenticati**① di Preston Sturges **** oo
Dumbo di Ben Sharpsteen **** ooo
Hellzapopping di Henry C. Potter *** ooooo
Lady Eva di Preston Sturges **** ooo
Il **mistero del falco** di John Huston **** oooo
Il **molto onorevole Mr. Pulham** di King Vidor **** oo
Piccole volpi di William Wyler **** ooo
Quarto potere di Orson Welles ***** ooo
Sangue e arena di Rouben Mamoulian **** oooo
La **storia del generale Custer** di Raoul Walsh **** ooo

1942

Casablanca di Michael Curtiz **** ooooo
C'era un padre di Yasujiro Ozu **** ooo
La **donna del giorno**② di George Stevens **** oooo
Eroi del mare di Noël Coward; David Lean **** oooo
L'**orgoglio degli Amberson** di Orson Welles **** o
La **signora Miniver** di William Wyler **½ ooooo
Vogliamo vivere! di Ernst Lubitsch **** ooo

1942-44

Arsenico e vecchi merletti di Frank Capra **** oooo

1943

Il **cielo può attendere** di Ernst Lubitsch **** oooo
Il **corvo** di Henri-Georges Clouzot **** ooo
Dies Irae di Carl Theodor Dreyer ***** oo
Duello a Berlino di Michael Powell; Emeric Pressburger **** ooo
L'**ombra del dubbio** di Alfred Hitchcock ***** ooo
Ossessione② di Luchino Visconti **** ooo
Per chi suona la campana di Sam Wood ** ooooo

1944

La **donna del ritratto** di Fritz Lang **** ooo
Enrico V① di Laurence Olivier **** oooo
La **fiamma del peccato** di Billy Wilder **** oooo
Ivan il Terribile di Sergej M. Ejzenštejn ***** ooo
La **mia via** di Leo McCarey ** ooooo
L'**ombra del passato** di Edward Dmytryk **** oo
Vertigine② di Otto Preminger **** oooo

1945

Amanti perduti di Marcel Carné ***** oooo
Gilda di Charles Vidor *** ooooo
Giorni perduti di Billy Wilder **** ooo
Io ti salverò di Alfred Hitchcock *** ooooo
Obiettivo Burma di Raoul Walsh **** ooo
Roma città aperta di Roberto Rossellini **** oooo
I **sacrificati di Bataan** di John Ford **** oo
L'**ultima speranza** di Leopold Lindtberg **** ooo

1946

Farrebique di Georges Rouquier **** oo
Fuggiasco di Carol Reed **** ooo
Il **grande sonno** di Howard Hawks **** ooo
Grandi speranze di David Lean **** oooo
Notorious - L'amante perduta di Alfred Hitchcock **** oooo
Paisà di Roberto Rossellini ***** oo
Scala al Paradiso di Michael Powell; Emeric Pressburger **** oooo
Sciuscià di Vittorio De Sica **** ooo
Sfida infernale di John Ford **** oooo
Il **silenzio è d'oro** di René Clair **** oooo

1947

Anima e corpo② di Robert Rossen **** ooo
Forza bruta① di Jules Dassin **** ooo
Legittima difesa① di Henri-Georges Clouzot **** ooo
Monsieur Verdoux di Charles S. Chaplin ***** ooo
Il **pirata** di Vincente Minnelli **** ooo

1948

Amleto② di Laurence Olivier **** ooo
Le **avventure di Oliver Twist** di David Lean **** ooo
Fabiola di Alessandro Blasetti ** ooooo
Il **fiume rosso** di Howard Hawks **** oooo
Germania, anno zero di Roberto Rossellini **** oo
Idolo infranto di Carol Reed **** ooo
Ladri di biciclette di Vittorio De Sica ***** oooo
Lettera da una sconosciuta di Max Ophüls **** oo
Macbeth① di Orson Welles **** oo
Scarpette rosse di Michael Powell; Emeric Pressburger **** oooo
La **terra trema - Episodio del mare** di Luchino Visconti ***** o

1949

Cane randagio di Akira Kurosawa **** ooo
Catene di Raffaello Matarazzo **½ ooooo
Ero uno sposo di guerra di Howard Hawks **** ooo
La **furia umana** di Raoul Walsh **** ooo
Un **giorno a New York** di Gene Kelly; Stanley Donen **** ooo
Giorno di festa di Jacques Tati **** ooo
I **pompieri di Viggiù** di Mario Mattòli ** ooooo
Sangue blu di Robert Hamer **** ooo
La **sanguinaria** di Joseph H. Lewis **** oo
Stasera ho vinto anch'io di Robert Wise **** oo
Tarda primavera di Yasujiro Ozu **** ooo
Il **terzo uomo** di Carol Reed **** ooooo
Totò cerca casa di Steno; Mario Monicelli *** ooooo
Whisky a volontà di Alexander Mackendrick **** ooo

1949-52

Otello① di Orson Welles **** ooo

1950

La **carovana dei mormoni** di John Ford **** oo
Cenerentola② di Wilfred Jackson; Hamilton Luske; Clyde Geronimi *** ooooo
Il **diario di un curato di campagna** di Robert Bresson **** oo
Il **diritto di uccidere** di Nicholas Ray **** ooo
Domani è troppo tardi di Léonide Moguy **½ ooooo
Eva contro Eva di Joseph L. Mankiewicz **** oooo
I **figli della violenza** di Luis Buñuel **** ooo
Francesco giullare di Dio di Roberto Rossellini **** oo
Giungla d'asfalto di John Huston **** ooo
Rashômon di Akira Kurosawa **** oooo
Il **ritratto della signora Yuki** di Kenji Mizoguchi **** oo
La **ronde** di Max Ophüls **** oooo
Tormento di Raffaello Matarazzo ** ooooo
I **trafficanti della notte** di Jules Dassin **** oo
Viale del tramonto di Billy Wilder ***** ooo

1951

Addio, Mr. Harris di Anthony Asquith **** ooo
L'**altro uomo** di Alfred Hitchcock **** ooo
Anna① di Alberto Lattuada ** ooooo
L'**asso nella manica** di Billy Wilder **** oo
Bellissima di Luchino Visconti **** oo
I **figli di nessuno** di Raffaello Matarazzo ** ooooo
Giochi proibiti di René Clément **** ooo
Guardie e ladri di Steno; Mario Monicelli **** oooo
Hotel des Invalides di Georges Franju **** oo
L'**idiota**② di Akira Kurosawa **** oo
L'**incredibile avventura di Mr. Holland** di Charles Crichton **** ooo
Il **piacere** di Max Ophüls **** oo
Un **posto al sole** di George Stevens *** ooooo
La **regina d'Africa** di John Huston **** oooo
Tamburi lontani di Raoul Walsh **** ooo
Un **tram che si chiama Desiderio**① di Elia Kazan **** ooo

1952

Cantando sotto la pioggia di Stanley Donen; Gene Kelly ***** oooo
Il **cappotto** di Alberto Lattuada **** ooo
Casco d'oro di Jacques Becker **** ooo
Il **corsaro dell'isola verde** di Robert Siodmak **** oooo
Don Camillo① di Julien Duvivier **½ ooooo
Due soldi di speranza di Renato Castellani **** oooo
Fanfan la Tulipe di Christian-Jaque *** ooooo
Luci della ribalta di Charles S. Chaplin **** oooo
Lui di Luis Buñuel **** oo
Il **magnifico scherzo** di Howard Hawks **** ooo
Mezzogiorno di fuoco di Fred Zinnemann **** oooo
Il **più grande spettacolo del mondo** di Cecil B. De Mille *** ooooo
Processo alla città di Luigi Zampa **** ooo
Roma, ore 11 di Giuseppe De Santis **** ooo
Il **temerario**① di Nicholas Ray **** ooo
Totò a colori di Steno **** oooo
Umberto D di Vittorio De Sica ***** oo
Un **uomo tranquillo** di John Ford **** oooo
Vita di O-Haru, donna galante di Kenji Mizoguchi ***** ooo
Vivere di Akira Kurosawa **** ooo
Vivere insieme di George Cukor **** ooo

1953

I **gioielli di Madame de...** di Max Ophüls **** ooo
Il **grande caldo** di Fritz Lang **** ooo
L'**isola della donna contesa** di Josef von Sternberg **** oo

Pane, amore e fantasia di Luigi Comencini *** ooooo
Il piccolo fuggitivo di Ray Ashley; Morris Engel; Ruth Orkin **** oo
I racconti della luna pallida d'agosto di Kenji Mizoguchi ***** ooo
La rivale di mia moglie di Henry Cornelius **** oooo
Il sole splende alto di John Ford **** oo
Spettacolo di varietà di Vincente Minnelli **** oooo
Una tragedia giapponese di Keisuke Kinoshita **** ooo
Le vacanze di Monsieur Hulot di Jacques Tati ***** ooo
Una vampata d'amore di Ingmar Bergman **** ooo
Vecchie leggende ceche di Jiří Trnka **** ooo
Viaggio a Tokyo di Yasujiro Ozu ***** ooo
Viaggio in Italia di Roberto Rossellini **** o
I vitelloni di Federico Fellini **** oooo
Vite vendute di Henri-Georges Clouzot **** oooo

1954

Amanti crocifissi di Kenji Mizoguchi ***** ooo
Carosello napoletano di Ettore Giannini **** oooo
La contessa scalza di Joseph L. Mankiewicz **** oooo
La donna del fiume di Mario Soldati **½ ooooo
È nata una stella® di George Cukor **** ooo
La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock **** oooo
French Cancan di Jean Renoir **** ooo
Fronte del porto di Elia Kazan **** oooo
Godzilla® di Inoshiro (Ishiro) Honda ** ooooo
Grisbi di Jacques Becker **** ooo
Hobson il tiranno di David Lean **** ooo
L'intendente Sanshô di Kenji Mizoguchi **** oo
Johnny Guitar di Nicholas Ray **** ooo
Pane, amore e gelosia di Luigi Comencini **½ ooooo
Quattro in medicina di Ralph Thomas **½ ooooo
Rififi di Jules Dassin **** oooo
Senso di Luchino Visconti ***** ooo
I sette samurai di Akira Kurosawa ***** ooo
Sette spose per sette fratelli di Stanley Donen **** ooo
La spiaggia di Alberto Lattuada **** ooo
La strada di Federico Fellini **** oooo
Ulisse di Mario Camerini **½ ooooo
L'ultimo apache di Robert Aldrich **** ooo
Vera Cruz di Robert Aldrich **** oooo

1955

L'amore è una cosa meravigliosa di Henry King ** ooooo
Un bacio e una pistola di Robert Aldrich **** ooo
La donna più bella del mondo di Robert Z. Leonard; Piero Pierotti ** ooooo
È sempre bel tempo di Gene Kelly; Stanley Donen **** oo
Estasi di un delitto di Luis Buñuel **** oo
Grandi manovre di René Clair **** ooo
Guerra e pace® di King Vidor **½ ooooo
L'imperatrice Yang-Kwei-Fei di Kenji Mizoguchi **** ooo
Il lamento sul sentiero di Satyajit Ray **** ooo
Lola Montès di Max Ophüls **** ooo
Marcellino pane e vino® di Ladislao Vajda **½ ooooo
Il mistero Picasso di Henri-Georges Clouzot **** oo
La morte corre sul fiume di Charles Laughton ***** oo
Ordet di Carl Theodor Dreyer **** oo
Quando la moglie è in vacanza di Billy Wilder **** oooo
Rapporto confidenziale di Orson Welles **** oo
Sorrisi di una notte d'estate di Ingmar Bergman **** ooo
L'uomo di Laramie di Anthony Mann **** ooo

1956

L'arpa birmana di Kon Ichikawa **** ooo
Un condannato a morte è fuggito di Robert Bresson **** oo
I dieci comandamenti® di Cecil B. De Mille ** ooooo
Il gigante di George Stevens *** ooooo
Il giro del mondo in 80 giorni® di Michael Anderson ** ooooo
La grande paura - Torero di Carlos Velo **** oo
Guaglione di Giorgio C. Simonelli ** ooooo
L'invasione degli ultracorpi di Don Siegel **** ooo
Notte e nebbia® di Alain Resnais **** ooo
Piace a troppi di Roger Vadim ** ooooo
Poveri ma belli di Dino Risi **½ ooooo
Quando la città dorme di Fritz Lang **** oo
Rapina a mano armata di Stanley Kubrick **** ooo
Sentieri selvaggi di John Ford **** ooo
I sette assassini di Budd Boetticher **** oo
Il settimo sigillo di Ingmar Bergman **** oooo
La strada della vergogna di Kenji Mizoguchi **** oo
Totò, Peppino e... la malafemmina di Camillo Mastrocinque *** ooooo

1957

Cavalcata della risata di Robert Youngson **** ooo
Faccia d'angelo® di Don Siegel **** oo
Les girls di George Cukor **** ooo
Il grido di Michelangelo Antonioni **** oo
Le notti di Cabiria di Federico Fellini **** oooo
Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick **** ooo
I peccatori di Peyton di Mark Robson ** ooooo
Il ponte sul fiume Kwai di David Lean **** ooooo
Il posto delle fragole di Ingmar Bergman ***** ooo
Il trono di sangue di Akira Kurosawa **** oo
Uomini in guerra di Anthony Mann **** ooo
Un volto nella folla di Elia Kazan **** oo

1958

Cenere e diamanti di Andrzej Wajda **** ooo
La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock ***** ooo
La fortezza nascosta di Akira Kurosawa **** ooo
Furia selvaggia - Billy Kid di Arthur Penn **** oo
L'infernale Quinlan di Orson Welles ***** ooo
La leggenda di Narayama di Keisuke Kinoshita ***** oo
Mio zio di Jacques Tati **** ooo
Nazarin di Luis Buñuel ***** ooo
Qualcuno verrà di Vincente Minnelli **** ooo
La ragazza Rosemarie di Rolf Thiele *** ooooo
La sala di musica di Satyajit Ray **** oo
I soliti ignoti di Mario Monicelli **** oooo
Il trapezio della vita di Douglas Sirk **** ooo
Il volto di Ingmar Bergman **** ooo

1959

A qualcuno piace caldo di Billy Wilder ***** oooo
Ben Hur® di William Wyler **½ ooooo
Il buco di Jacques Becker **** oo
Diario di un ladro di Robert Bresson **** o
Un dollaro d'onore di Howard Hawks **** oooo
Estate violenta di Valerio Zurlini **** ooo
Fuochi nella pianura di Kon Ichikawa **** oo
La grande guerra di Mario Monicelli **** ooooo
Hiroshima mon amour di Alain Resnais ***** ooo
Intrigo internazionale di Alfred Hitchcock **** oooo
Il mondo di Apu di Satyajit Ray **** oo
Ombre di John Cassavetes **** oo
I quattrocento colpi di François Truffaut **** ooo

1960

L'appartamento® di Billy Wilder ***** oooo
L'avventura di Michelangelo Antonioni **** oooo
La dolce vita di Federico Fellini ***** ooooo
Era notte a Roma di Roberto Rossellini **** oo
Fango sulle stelle di Elia Kazan **** oo
Il figlio di Giuda di Richard Brooks **** ooo
Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard **** oooo

Già vola il fiore magro di Paul Meyer **** oo
Lola, donna di vita di Jacques Demy **** oo
L'occhio che uccide di Michael Powell **** oo
Psyco di Alfred Hitchcock **** ooooo
Ragazzo tuttofare di Jerry Lewis **** ooo
Risate di gioia di Mario Monicelli **** ooo
Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti **** ooooo
Sabato sera, domenica mattina di Karel Reisz **** oooo
Tutti a casa di Luigi Comencini **** oooo

1961

Accattone di Pier Paolo Pasolini **** ooo
L'anno scorso a Marienbad di Alain Resnais **** oo
I cannoni di Navarone di J. Lee Thompson *** ooooo
La carica dei 101® di Wolfgang Reitherman; Hamilton Luske; Clyde Geronimi **** ooooo
El Cid® di Anthony Mann *** ooooo
Come in uno specchio di Ingmar Bergman **** oo
Luci d'inverno di Ingmar Bergman **** oo
La ragazza con la valigia di Valerio Zurlini **** ooo
Sfida nell'Alta Sierra di Sam Peckinpah **** oo
Lo spaccone di Robert Rossen **** oooo
Splendore nell'erba di Elia Kazan **** ooo
La viaccia di Mauro Bolognini **** ooo
Viridiana di Luis Buñuel **** ooo
West Side Story di Robert Wise; Jerome Robbins **** oooo

1961-63

La passeggera di Andrzej Munk **** oo

1962

L'angelo sterminatore di Luis Buñuel **** ooo
Anna dei miracoli di Arthur Penn **** ooo
Cléo dalle 5 alle 7 di Agnès Varda **** oo
Cronaca familiare di Valerio Zurlini **** ooo
Cronache entomologiche del Giappone di Shohei Imamura **** ooo
Divorzio all'italiana di Pietro Germi **** oooo
L'eclisse di Michelangelo Antonioni **** oo
Eva di Joseph Losey **** oo
Il fiore e la violenza di Michelangelo Antonioni; François Reichenbach; Jean Renoir **** oo
I giorni contati di Elio Petri **** oo
I giorni del vino e delle rose di Blake Edwards **** ooo
Il gusto del sakè di Yasujiro Ozu **** ooo
Harakiri di Masaki Kobayashi **** oo
Hatari! di Howard Hawks **** ooo
Jules e Jim di François Truffaut **** ooo
Lawrence d'Arabia di David Lean **** ooooo
Lolita® di Stanley Kubrick **** ooo
Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini **** ooo
Nove giorni in un anno di Michail Romm **** oo
Il processo® di Orson Welles **** oo
Processo a Giovanna d'Arco di Robert Bresson **** oo
Questa è la mia vita di Jean-Luc Godard **** ooo
Salvatore Giuliano di Francesco Rosi ***** ooo
Il sorpasso di Dino Risi **** ooooo
L'uomo che uccise Liberty Valance di John Ford **** ooo
L'urlo della battaglia di Samuel Fuller **** oo

1963

L'ape regina di Marco Ferreri **** ooo
L'asso di picche di Milos Forman **** ooo
A 007, dalla Russia con amore di Terence Young *** ooooo
Le folli notti del dottor Jerryll di Jerry Lewis **** ooo
Fuoco fatuo di Louis Malle **** oo
Il Gattopardo di Luchino Visconti **** ooooo
Ieri, oggi, domani di Vittorio De Sica **½ ooooo
Io sono un campione di Lindsay Anderson **** ooo
La Jetée di Chris Marker **** oo
Le mani sulla città di Francesco Rosi **** ooo
I mostri di Dino Risi *** ooooo
8 ½ di Federico Fellini ***** ooo
Per la continuazione del mondo di Pierre Perrault; Michel Brault **** oo
Il ribelle dell'Anatolia di Elia Kazan **** oo
La ricotta di Pier Paolo Pasolini **** oo
Il servo di Joseph Losey **** ooo
Gli uccelli di Alfred Hitchcock **** ooo
L'uomo di Rio di Philippe de Broca *** ooooo

1963-2008

La rabbia di Pasolini di Pier Paolo Pasolini; Giuseppe Bertolucci **** o

1964

Agente 007, missione Goldfinger di Guy Hamilton *** ooooo
Amleto® di Grigorij Kozinčev **** oo
Baciami stupido di Billy Wilder **** ooo
I cento cavalieri di Vittorio Cottafavi **** o
Il dio nero e il diavolo biondo di Glauber Rocha **** oo
La donna scimmia di Marco Ferreri **** oo
Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba di Stanley Kubrick **** ooo
Gertrud di Carl Theodor Dreyer **** oo
Kwaidan di Masaki Kobayashi **** ooo
Mary Poppins di Robert Stevenson **½ ooooo
Matrimonio all'italiana di Vittorio De Sica **½ ooooo
Le ombre degli avi dimenticati di Sergej Paradžanov **** oo
La pantera rosa® di Blake Edwards **** oooo
Les parapluies de Cherbourg di Jacques Demy **** oooo
Per il re e per la patria di Joseph Losey **** oo
Per un pugno di dollari di Bob Robertson *** ooooo
Prima della rivoluzione di Bernardo Bertolucci **** oo
Lo sport preferito dell'uomo di Howard Hawks **** ooo
Tutti per uno di Richard Lester **** ooo
L'ultimo degli Stuart - La battaglia di Culloden di Peter Watkins **** ooo
Il vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini **** ooo
Zorba il greco di Michael Cacoyannis **½ ooooo

1965

Agente 007, Thunderball - Operazione tuono di Terence Young ** ooooo
Il bandito delle undici di Jean-Luc Godard **** oo
Con il cuore fermo, Sicilia di Gianfranco Mingozzi ****
Il dottor Zivago di David Lean **½ ooooo
Film® di Alan Schneider ****
Intolleranza - Simone del deserto di Luis Buñuel **** oo
Le Olimpiadi di Tokio di Kon Ichikawa **** oo
Per qualche dollaro in più di Sergio Leone *** ooooo
I pugni in tasca di Marco Bellocchio **** ooo
Tutti insieme appassionatamente di Robert Wise **½ ooooo
Una vecchia signora indegna di René Allio **** ooo
West and soda di Bruno Bozzetto **** ooo

1966

Andrej Rublëv di Andrej Tarkovskij ***** ooo
L'armata Brancaleone di Mario Monicelli **** ooooo
Au hasard Balthazar di Robert Bresson ***** ooo
La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo **** oooo
La Bibbia di John Huston **½ ooooo
Il buono, il brutto e il cattivo di Sergio Leone ***½ ooooo
Falstaff di Orson Welles **** oo

La guerra è finita di Alain Resnais **** oo
Marat - Sade di Peter Brook **** oo
Non per soldi... ma per denaro di Billy Wilder **** ooo
Persona di Ingmar Bergman **** oo
La presa del potere di Luigi XIV di Roberto Rossellini **** oo
I professionisti di Richard Brooks **** ooo
Tre uomini in fuga di Gérard Oury *** ooooo
Tutte le ore feriscono... l'ultima uccide di Jean-Pierre Melville **** ooo
Uccellacci e uccellini di Pier Paolo Pasolini **** oo
Un uomo, una donna di Claude Lelouch **½ ooooo

1967

Agente 007 - Si vive solo due volte di Lewis Gilbert *** ooooo
Bella di giorno di Luis Buñuel **** oooo
Cronaca di Anna Magdalena Bach di Jean-Marie Straub; Danièle Huillet **** oo
Due per la strada di Stanley Donen **** ooo
Edipo re di Pier Paolo Pasolini **** oo
Frank Costello faccia d'angelo di Jean-Pierre Melville **** ooo
Gangster Story② di Arthur Penn ***** oooo
L'incidente di Joseph Losey **** oo
Indovina chi viene a cena di Stanley Kramer **½ ooooo
Il laureato di Mike Nichols *** ooooo
Markéta Lazarová di Frantisek Vlácil ****
Mouchette - Tutta la vita in una notte di Robert Bresson **** oo
Play Time - Tempo di divertimento di Jacques Tati ***** ooo
La via del petrolio di Bernardo Bertolucci **** oo

1967-88

La commissaria di Aleksandr Askoldov **** oo

1968

C'era una volta il West di Sergio Leone **** oooo
2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick ***** oooo
Il grande inquisitore di Michael Reeves **** oo
Hollywood Party di Blake Edwards ***** ooo
Lucia di Humberto Solás **** ooo
Il medico della mutua di Luigi Zampa **½ ooooo
Memorie del sottosviluppo di Tomás Gutiérrez Alea **** ooo
L'ora dei forni di Fernando Ezequiel Solanas; Octavio Getino **** oo
Petulia di Richard Lester **** oo
I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi *** ooooo
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? di Ettore Scola **½ ooooo
Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York di Roman Polanski **** oooo
Serafino di Pietro Germi * ooooo
Una sera... un treno di André Delvaux **** oo
Storia immortale di Orson Welles **** oo
Tutto in vendita di Andrzej Wajda **** oo
La via lattea② di Luis Buñuel **** ooo
Yellow Submarine - Il sottomarino giallo di George Dunning **** ooo

1969

Butch Cassidy di George Roy Hill **** oooo
Un certo giorno di Ermanno Olmi **** oo
Le chagrin et la pitié di Marcel Ophüls **** oooo
Il clan dei siciliani di Henri Verneuil ** ooooo
Dillinger è morto di Marco Ferreri ***** oo
Donne in amore di Ken Russell **** ooo
Easy Rider di Dennis Hopper *** ooooo
Fellini - Satyricon di Federico Fellini **** ooo
Giovinezza, giovinezza di Franco Rossi **** ooo
Hospital di Frederick Wiseman **** ooo
Kes di Ken Loach **** oo
La mia notte con Maud di Eric Rohmer **** ooo
Il mucchio selvaggio di Sam Peckinpah ***** oooo
Nell'anno del Signore... di Luigi Magni *** ooooo
Non si uccidono così anche i cavalli? di Sydney Pollack **** ooo
Il ragazzo selvaggio di François Truffaut **** ooo
Ucciderò Willie Kid di Abraham Polonsky **** oo
Z - L'orgia del potere di Costa-Gavras *** ooooo

1970

Anonimo veneziano di Enrico Maria Salerno **½ ooooo
La ballata di Cable Hogue di Sam Peckinpah **** oo
Borsalino di Jacques Deray *** ooooo
Cinque pezzi facili di Bob Rafelson **** ooo
Il conformista di Bernardo Bertolucci **** oooo
Don Giovanni③ di Jan Švankmajer **** oo
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri **** oooo
Lo chiamavano Trinità... di E.B. Clucher **½ ooooo
Love Story di Arthur Hiller ** ooooo
Mariti di John Cassavetes **** oo
M.A.S.H. di Robert Altman **** ooooo
Messaggero d'amore di Joseph Losey **** ooo
Ostia di Sergio Citti **** oo
Paesaggio dopo la battaglia di Andrzej Wajda **** oo
Piccolo grande uomo di Arthur Penn **** ooo
I senza nome di Jean-Pierre Melville **** ooo
Strategia del ragno di Bernardo Bertolucci **** oo
Tristana di Luis Buñuel **** oo

1971

Arancia meccanica di Stanley Kubrick **** ooo
Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata di Luigi Zampa **½ ooooo
Il boy friend di Ken Russell **** oo
La cerimonia di Nagisa Oshima **** oo
I compari di Robert Altman **** oo
... Continuavano a chiamarlo Trinità di E.B. Clucher ** ooooo
Il Decameron di Pier Paolo Pasolini *** ooooo
Domenica, maledetta domenica di John Schlesinger **** ooo
La moglie del prete di Dino Risi *½ ooooo
Il paese del silenzio e dell'oscurità di Werner Herzog **** oo
Per grazia ricevuta di Nino Manfredi *** ooooo
Quattro notti di un sognatore di Robert Bresson **** oo
Solaris① di Andrej Tarkovskij **** oo
L'udienza di Marco Ferreri **** oo
L'ultimo spettacolo di Peter Bogdanovich **** ooo

1972

Aguirre, furore di Dio di Werner Herzog **** ooo
Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato di Florestano Vancini **** ooo
Cabaret di Bob Fosse **** oooo
Città amara - Fat City di John Huston **** ooo
La clessidra di Wojciech J. Has **** oo
Corvo rosso non avrai il mio scalpo di Sydney Pollack **** oo
Diario di un maestro di Vittorio De Seta **** ooo
... E poi lo chiamarono il Magnifico di E.B. Clucher ** ooooo
Il fascino discreto della borghesia di Luis Buñuel ***** ooo
Frenzy di Alfred Hitchcock **** ooo
Gli insospettabili di Joseph L. Mankiewicz **** ooo
L'invito di Claude Goretta **** oo
Le lacrime amare di Petra von Kant di Rainer Werner Fassbinder **** oo

Mimì metallurgico ferito nell'onore di Lina Wertmüller *** ooooo
Le nozze① di Andrzej Wajda **** oo
Il padrino di Francis Ford Coppola ***½ ooooo
... più forte ragazzi! di Giuseppe Colizzi *** ooooo
Lo scopone scientifico di Luigi Comencini **** ooo
Sole rosso di Terence Young ** ooooo
Sussurri e grida di Ingmar Bergman **** ooo
Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci **** ooooo
La vera gola profonda di Gerard Damiano ** ooooo

1973

Alice nelle città di Wim Wenders **** ooo
Amarcord di Federico Fellini **** ooooo
Anche gli angeli mangiano fagioli di E.B. Clucher ** ooooo
L'esorcista di William Friedkin *** ooooo
F come falso - Verità e menzogna di Orson Welles **** oo
La grande abbuffata di Marco Ferreri ***** oooo
Ludwig di Luchino Visconti **** oo
Il lungo addio di Robert Altman **** oo
Malizia di Salvatore Samperi ** ooooo
La maman et la putain di Jean Eustache **** oo
Mean Streets - Domenica in chiesa, lunedì all'inferno di Martin Scorsese **** ooo
Il mio nome è nessuno di Tonino Valerii *** ooooo
Pane e cioccolata di Franco Brusati **** oooo
Paolo il caldo di Marco Vicario ** ooooo
San Michele aveva un gallo di Paolo e Vittorio Taviani **** oo
Sessomatto di Dino Risi **½ ooooo
La stangata di George Roy Hill **½ ooooo

1974

... altrimenti ci arrabbiamo! di Marcello Fondato ** ooooo
Il bestione di Sergio Corbucci ** ooooo
California Poker di Robert Altman **** oo
C'eravamo tanto amati di Ettore Scola ***½ ooooo
Chinatown di Roman Polanski **** oooo
La conversazione di Francis Ford Coppola **** oo
Il diritto del più forte di Rainer Werner Fassbinder **** ooo
Elettra amore mio di Miklós Jancsó **** o
L'enigma di Kaspar Hauser di Werner Herzog **** ooo
Il fantasma della libertà di Luis Buñuel **** oo
Femmes, femmes di Paul Vecchiali **** oo
Frankenstein junior di Mel Brooks **** oooo
Lancillotto e Ginevra di Robert Bresson **** o
Una moglie di John Cassavetes **** oo
Il padrino - Parte II di Francis Ford Coppola **** oooo
La Paloma di Daniel Schmid **** oo
Peccato veniale di Salvatore Samperi * ooooo
Porgi l'altra guancia di Franco Rossi **½ ooooo
Prima pagina di Billy Wilder **** ooo
Romanzo popolare di Mario Monicelli *** ooooo
Lo specchio① di Andrej Tarkovskij **** oo
La terra della grande promessa di Andrzej Wajda **** ooo
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto di Lina Wertmüller ** ooooo
Voglio la testa di Garcia di Sam Peckinpah **** oo

1975

Adele H., una storia d'amore di François Truffaut **** oo
Amici miei di Mario Monicelli *** ooooo
Amore tra le rovine di George Cukor **** ooo
Barry Lyndon di Stanley Kubrick **** ooo
Cria cuervos di Carlos Saura **** ooo
Di che segno sei? di Sergio Corbucci ** ooooo
Fantozzi di Luciano Salce *** ooooo
Le lunghe vacanze del '36 di Jaime Camino **** oo
Matti da slegare di Silvano Agosti; Marco Bellocchio; Stefano Rulli; Sandro Petraglia **** oo
Milestones - Pietre miliari di Robert Kramer; John Douglas **** oo
Nashville di Robert Altman ***** ooo
Nel corso del tempo di Wim Wenders **** oo
Professione: reporter di Michelangelo Antonioni **** oo
Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman ***½ ooooo
La recita di Thodoros (Théo) Anghelopulos ***** ooo
The Rocky Horror Picture Show di Jim Sharman *** ooooo
Il sospetto di Francesco Maselli di Francesco Maselli **** oo
Lo squalo di Steven Spielberg **½ ooooo
L'uomo che volle farsi re di John Huston **** oo
Il vento e il leone di John Milius **** ooo
Welfare di Frederick Wiseman **** oo
Yakuza di Sydney Pollack **** ooo

1976

Il Casanova di Federico Fellini di Federico Fellini **** ooo
Le cinque stagioni di Gianni Amico **** ooo
Cuore di vetro di Werner Herzog **** o
Il deserto dei Tartari di Valerio Zurlini **** ooo
Donna Flor e i suoi due mariti di Bruno Barreto *** ooooo
L'immagine allo specchio di Ingmar Bergman **** oo
Jonas che avrà vent'anni nel 2000 di Alain Tanner **** oo
La marchesa von... di Eric Rohmer **** oo
Novecento di Bernardo Bertolucci **** ooooo
Partitura incompiuta per pianola meccanica di Nikita Michalkov **** oo
Robin e Marian di Richard Lester **** oo
Rocky di John G. Avildsen **½ ooooo
Il secondo tragico Fantozzi di Luciano Salce *** ooooo
Taxi Driver di Martin Scorsese ***** oooo

1976-1985

Shoah di Claude Lanzmann **** oooo

1977

L'albero dei desideri di Tenghiz Abuladze **** oo
L'amico americano di Wim Wenders **** ooo
I due superpiedi quasi piatti di E.B. Clucher ** ooooo
Ecco noi per esempio... di Sergio Corbucci * ooooo
Eraserhead - La mente che cancella di David Lynch **** ooo
Guerre stellari di George Lucas ***½ ooooo
Hitler - Un film dalla Germania di Hans Jürgen Syberberg **** o
Incontri ravvicinati del terzo tipo di Steven Spielberg ***½ ooooo
Io e Annie di Woody Allen **** oooo
La merlettaia di Claude Goretta **** oo
Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani **** oooo
Providence di Alain Resnais **** ooo
Quell'oscuro oggetto del desiderio di Luis Buñuel **** oooo
L'uomo di marmo di Andrzej Wajda **** ooooo

1978

L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi ***** ooo
L'australiano di Jerzy Skolimowski **** oo
Il cacciatore di Michael Cimino **** oooo
La camera verde di François Truffaut **** oo

Ciao maschio di Marco Ferreri **** ooo
Il matrimonio di Maria Braun di Rainer Werner Fassbinder **** ooo
Un mercoledì da leoni di John Milius **** ooo
Perceval le gallois di Eric Rohmer **** o
Superman di Richard Donner **½ ooooo
Il vizietto di Édouard Molinaro **½ ooooo

1979

Apocalypse Now di Francis Ford Coppola ***** oooo
Don Giovanni® di Joseph Losey **** oo
Fuga da Alcatraz di Don Siegel **** oooo
La luna di Bernardo Bertolucci **** ooo
Manhattan di Woody Allen **** ooo
Oblomov di Nikita Michalkov **** oo
Il piccolo Archimede di Gianni Amelio **** oo
Rocky II di Sylvester Stallone ** ooooo
La saggezza nel sangue di John Huston **** oo
Stalker di Andrej Tarkovskij **** oo

1979-2001

Apocalypse Now Redux di Francis Ford Coppola ***** oo

1980

Il bisbetico domato® di Castellano & Pipolo ** ooooo
The Blues Brothers di John Landis *** ooooo
La città delle donne di Federico Fellini **** ooo
La giacca verde di Franco Giraldi **** oo
Il grande uno rosso di Samuel Fuller **** ooo
L'impero colpisce ancora di Irvin Kershner **½ ooooo
Kagemusha, l'ombra del guerriero di Akira Kurosawa **** oooo
Kontrakt di Krzysztof Zanussi **** oo
Mater amatissima di Jaime A. Salgot **** oo
Qua la mano di Pasquale Festa Campanile ** ooooo
Un sacco bello di Carlo Verdone *** ooooo
Salto nel vuoto di Marco Bellocchio **** ooo
Shining di Stanley Kubrick **** ooo
Superman II di Richard Lester **½ ooooo
Toro scatenato di Martin Scorsese **** oooo

1981

Gli amici di Georgia di Arthur Penn **** oo
Anni di piombo di Margarethe von Trotta **** ooo
Culo e camicia di Pasquale Festa Campanile ** ooooo
La donna del tenente francese di Karel Reisz **** ooo
Francisca di Manoel de Oliveira **** oo
I guerrieri della palude silenziosa di Walter Hill **** ooo
Innamorato pazzo® di Castellano & Pipolo *½ ooooo
Il marchese del Grillo di Mario Monicelli ** ooooo
I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg *** ooooo
Ricomincio da tre di Massimo Troisi *** ooooo
S.O.B. di Blake Edwards **** oooo
Sul lago dorato di Mark Rydell **½ ooooo
Il tempo delle mele di Claude Pinoteau **½ ooooo
L'uomo di ferro® di Andrzej Wajda *** ooooo

1981-82

Sassalbo provincia di Sydney di Luigi Faccini **** ooo

1982

Amici miei - Atto II di Mario Monicelli *** ooooo
The Atomic Café di Kevin Rafferty; Pierce Rafferty; Jayne Loader **** oo
Bingo Bongo di Pasquale Festa Campanile ** ooooo
Blade Runner di Ridley Scott **** oooo
Chaplin sconosciuto di Kevin Brownlow; David Gill **** oo
E.T. - L'Extra-Terrestre di Steven Spielberg *** ooooo
Fanny e Alexander di Ingmar Bergman ***** ooo
Grand hotel Excelsior di Castellano & Pipolo ** ooooo
I misteri del giardino di Compton House di Peter Greenaway **** ooo
Moonlighting® di Jerzy Skolimowski **** oo
Il pianeta azzurro di Franco Piavoli **** ooo
Poltergeist - Demoniache presenze di Tobe Hooper **½ ooooo
Rambo di Ted Kotcheff **½ ooooo
Rocky III di Sylvester Stallone ** ooooo
Victor Victoria di Blake Edwards **** oooo
Yol di Serif Gören **** ooo

1983

Camminacammina di Ermanno Olmi **** oo
D'amore si vive di Silvano Agosti **** oo
Furyo di Nagisa Oshima **** ooo
Milano '83 di Ermanno Olmi **** ooo
Monty Python - Il senso della vita di Terry Jones **** ooo
Il ritorno dello Jedi di Richard Marquand **½ ooooo
Rusty il selvaggio di Francis Ford Coppola **** ooo
Terence Davies Trilogy di Terence Davies **** oo
Voglia di tenerezza di James L. Brooks **½ ooooo
Zelig di Woody Allen **** oo

1984

C'era una volta in America di Sergio Leone ***** oooo
Una domenica in campagna di Bertrand Tavernier **** oo
I favoriti della luna di Otar Iosseliani **** oo
Heimat di Edgar Reitz **** ooooo
Indiana Jones e il tempio maledetto di Steven Spielberg **½ ooooo
Senza fine di Krzysztof Kieslowski **** oo
Stop Making Sense di Jonathan Demme **** oo

1985

Brazil® di Terry Gilliam **** ooo
Fuori orario di Martin Scorsese **** ooo
Ginger e Fred di Federico Fellini **** ooo
La messa è finita di Nanni Moretti **** ooo
Rambo 2 - La vendetta di George Pan Cosmatos * ooooo
Ran di Akira Kurosawa ***** ooo
La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen **** ooo
Senza tetto né legge di Agnès Varda **** ooo
Tangos - L'esilio di Gardel di Fernando Ezequiel Solanas **** ooo
Vivere e morire a Los Angeles di William Friedkin **** oo

1986

A mezzanotte circa di Bertrand Tavernier **** oo
La famiglia di Ettore Scola **** oooo
Mr. Crocodile Dundee di Peter Faiman ** ooooo
Il nome della rosa di Jean-Jacques Annaud **½ ooooo
Pentimento di Tenghiz Abuladze **** oooo
Platoon di Oliver Stone **½ ooooo
Sacrificio di Andrej Tarkovskij **** oo
Thérèse di Alain Cavalier **** ooo
Tin Men - Due imbroglioni con signora di Barry Levinson **** oo
Top Gun di Tony Scott ** ooooo

1986 (1979)

Thema di Gleb Panfilov **** oo

1987

Breve film sull'uccidere di Krzysztof Kieslowski **** oo
Dal Polo all'Equatore di Yervant Gianikian; Angela Ricci Lucchi **** oo
The Dead - Gente di Dublino di John Huston **** ooo

Decalogo, 5 di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Dov'è la casa del mio amico? di Abbas Kiarostami **** ooo
Full Metal Jacket di Stanley Kubrick ***** ooo
Non desiderare la donna d'altri® di Krzysztof Kieslowski **** oo
Qualcosa di Alice di Jan Švankmajer **** ooo
L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci ***½ ooooo

1988

Chi ha incastrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis ***½ ooooo
Decalogo, 6 di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Inseparabili di David Cronenberg **** oo
Io e il vento di Joris Ivens; Marceline Loridan **** oo
La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi **** ooo
La lettrice di Michel Deville **** o
Nuovo cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore **** ooooo
Un pesce di nome Wanda di Charles Crichton **** ooo
Il piccolo diavolo di Roberto Benigni **½ ooooo
Rain Man - L'uomo della pioggia di Barry Levinson *** ooooo
Una tomba per le lucciole di Isao Takahata **** ooo
Voci lontane... sempre presenti di Terence Davies **** oo

1989

L'attimo fuggente di Peter Weir *** ooooo
Batman® di Tim Burton *** ooooo
Crimini e misfatti di Woody Allen **** ooo
Crocevia della morte di Joel e Ethan Coen **** oo
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante di Peter Greenaway **** oo
Decalogo, 1 di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Decalogo, 4 di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Decalogo, 10 di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Fa' la cosa giusta di Spike Lee **** ooo
Indiana Jones e l'ultima crociata di Steven Spielberg **½ ooooo
The Killer di John Woo **** ooo
Sta' fermo, muori e resuscita di Vitali Kanevskij **** oo
La vita e niente altro di Bertrand Tavernier **** oo

1990

Bullet in the Head di John Woo **** ooo
Daddy Nostalgie di Bertrand Tavernier **** oo
Mamma, ho perso l'aereo di Chris Columbus ** ooooo
Pretty Woman di Garry Marshall ** ooooo
Quei bravi ragazzi di Martin Scorsese ***** ooo

1991

La bella scontrosa di Jacques Rivette **** oo
Edoardo II di Derek Jarman **** oo
Johnny Stecchino di Roberto Benigni **½ ooooo
Lanterne rosse di Zhang Yimou **** oo
Il silenzio degli innocenti di Jonathan Demme **** oooo
Terminator 2 - Il giorno del giudizio di James Cameron *** ooooo
Thelma & Louise di Ridley Scott **** oooo
L'ultima tempesta di Peter Greenaway **** oo

1992

Apocalisse nel deserto di Werner Herzog **** oo
Basic Instinct di Paul Verhoeven ** ooooo
Caccia alle farfalle di Otar Iosseliani **** oo
Un cuore in inverno di Claude Sautet **** ooo
E la vita continua di Abbas Kiarostami **** oo
La guerre sans nome di Bertrand Tavernier ****
Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza di Edgar Reitz ***** ooo
Il ladro di bambini di Gianni Amelio **** ooo
Legge 627 di Bertrand Tavernier **** oo
Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York di Chris Columbus *½ ooooo
Nel paese dei sordi di Nicolas Philibert **** oo
Gli spietati di Clint Eastwood **** ooo

1993

America oggi di Robert Altman **** ooo
L'età dell'innocenza di Martin Scorsese **** ooo
Jurassic Park di Steven Spielberg **½ ooooo
Lezioni di piano di Jane Campion **** oooo
Magnificat di Pupi Avati **** oo
Piovono pietre di Ken Loach **** ooo
Quel che resta del giorno di James Ivory **** ooo
Schindler's List di Steven Spielberg **** ooooo
Sonatine di Takeshi Kitano **** oo
Tim Burton's The Nightmare Before Christmas di Henry Selick **** oo
Wittgenstein di Derek Jarman **** oo

1994

Le ali della libertà di Frank Darabont **** ooo
L'eau froide di Olivier Assayas **** ooo
Forrest Gump di Robert Zemeckis *** ooooo
Il mostro® di Roberto Benigni *** ooooo
Quattro matrimoni e un funerale di Mike Newell **½ ooooo
Il re Leone di Roger Allers; Rob Minkoff *** ooooo
Il seme della follia di John Carpenter **** oo
S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa di Carlo Vanzina * ooooo
Tre colori - Film Rosso di Krzysztof Kieslowski **** ooo
Vanya sulla 42ª strada di Louis Malle **** oo

1995

L'amore molesto di Mario Martone **** oo
Braveheart - Cuore impavido di Mel Gibson *** ooooo
Dead Man di Jim Jarmusch **** oo
I ponti di Madison County di Clint Eastwood **** oooo
Seven di David Fincher **** oooo
Lo sguardo di Ulisse di Thodoros (Théo) Anghelopulos **** oo
Strange Days di Kathryn Bigelow **** ooo
Underground di Emir Kusturica ***** ooo
Vacanze di Natale '95 di Neri Parenti *½ ooooo
Viaggi di nozze di Carlo Verdone **½ ooooo

1996

A spasso nel tempo di Carlo Vanzina * ooooo
Briganti, briganti di Otar Iosseliani **** oo
Il ciclone di Leonardo Pieraccioni ** ooooo
Ci sarà la neve a Natale? di Sandrine Veysset **** oo
Crash di David Cronenberg **** oo
Fargo di Joel e Ethan Coen **** oo
Fratelli di Abel Ferrara **** oo
Independence Day di Roland Emmerich ** ooooo
Microcosmos - Il popolo dell'erba di Claude Nuridsany; Marie Pérennou **** ooo
Il paziente inglese di Anthony Minghella **½ ooooo
Ritratto di signora di Jane Campion **** oo
Voci nel tempo di Franco Piavoli **** o

1997

L'anguilla di Shohei Imamura **** ooo
Carne tremula di Pedro Almodóvar **** ooo
Il dolce domani di Atom Egoyan **** oo
Donnie Brasco di Mike Newell **** oo
Full Monty - Squattrinati organizzati di Peter Cattaneo *** ooooo
Fuochi d'artificio di Leonardo Pieraccioni ** ooooo
Hana-Bi di Takeshi Kitano **** oo
Harry a pezzi di Woody Allen **** ooo

Hercules® di Ron Clements; John Musker ★★★ ooooo
Madre e figlio di Aleksandr Sokurov ★★★★★ o
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan ★★★ ooooo
Memoria - I sopravvissuti raccontano di Ruggero Gabbai ★★★★ oo
MIB - Men in Black di Barry Sonnenfeld ★★ ooooo
Il mondo perduto - Jurassic Park di Steven Spielberg ★★½ ooooo
Parole, parole, parole... di Alain Resnais ★★★★ oo
Il quinto elemento di Luc Besson ★★½ ooooo
Il sapore della ciliegia di Abbas Kiarostami ★★★★ oo
Tano da morire di Roberta Torre ★★★★ ooo
Titanic® di James Cameron ★★★½ ooooo
Tre uomini e una gamba di Aldo Baglio; Giovanni Storti; Giacomo Poretti; Massimo Venier ★★ ooooo
La vita è bella® di Roberto Benigni ★★★ ooooo

1998

Armageddon - Giudizio finale di Michael Bay ★½ ooooo
L'assedio® di Bernardo Bertolucci ★★★★ ooo
Beloved di Jonathan Demme ★★★★ oo
Buena Vista Social Club di Wim Wenders ★★★★ ooo
Così è la vita® di Aldo Baglio; Giovanni Storti; Giacomo Poretti; Massimo Venier ★★½ ooooo
Dr. Akagi di Shohei Imamura ★★★★ oo
The General® di John Boorman ★★★★
Kirikù e la strega Karabà di Michel Ocelot ★★★★ oo
Racconto d'autunno di Eric Rohmer ★★★★ oo
Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg ★★★½ ooooo
Shakespeare in Love di John Madden ★★★ ooooo
La sottile linea rossa® di Terrence Malick ★★★★★ ooo
Su tutte le vette è pace di Yervant Gianikian; Angela Ricci Lucchi ★★★★ oo
Teatro di guerra di Mario Martone ★★★★ o
Train de vie - Un treno per vivere di Radu Mihaileanu ★★★★ ooo
The Truman Show di Peter Weir ★★★★ oooo
Zona di guerra di Tim Roth ★★★★ oo

1999

Accordi e disaccordi di Woody Allen ★★★★ oo
American Beauty di Sam Mendes ★★★ ooooo
Eyes Wide Shut di Stanley Kubrick ★★★★ ooo
La fortuna di Cookie di Robert Altman ★★★★ ooo
Ghost Dog - Il codice del Samurai di Jim Jarmusch ★★★★ oo
Il gusto degli altri di Agnès Jaoui ★★★★ oooo
Kinski, il mio nemico più caro di Werner Herzog ★★★★ oo
La lettera® di Manoel de Oliveira ★★★★ oo
Luna Papa di Bakhtyar Khudojnazarov ★★★★ oo
Matrix di Andy Wachowski; Larry Wachowski ★★★ ooooo
Moloch di Aleksandr Sokurov ★★★★ oo
Notting Hill di Roger Michell ★★ ooooo
Pokémon il film - Mewtwo contro Mew di Kunihiko Yuyama ★★ ooooo
Rosetta di Luc Dardenne; Jean-Pierre Dardenne ★★★★ oo
Se scappi, ti sposo di Garry Marshall ★½ ooooo
The Sixth Sense - Il sesto senso di Manoj Night Shyamalan ★★½ ooooo
SOS Summer of Sam - Panico a New York di Spike Lee ★★★★ ooo
Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno di Eyal Sivan ★★★★ oo
Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas ★★ ooooo
Una storia vera di David Lynch ★★★★★ oo
Tarzan di Kevin Lima; Chris Buck ★★★ ooooo
Topsy-Turvy di Mike Leigh ★★★★ oo
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar ★★★★ oooo
Il vento ci porterà via di Abbas Kiarostami ★★★★ ooo

2000

Addio del passato di Marco Bellocchio ★★★★ oo
Al di là della vita® di Martin Scorsese ★★★★ oo
Amores perros di Alejandro González Iñárritu ★★★★ ooo
Le bianche tracce della vita di Michael Winterbottom ★★★★ oo
Il cerchio di Jafar Panahi ★★★★ ooo
Chiedimi se sono felice di Aldo Baglio; Giovanni Storti; Giacomo Poretti; Massimo Venier ★★½ ooooo
Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh ★★½ ooooo
I fiumi di porpora di Mathieu Kassovitz ★★½ ooooo
Il gladiatore® di Ridley Scott ★★★½ ooooo
Gostanza da Libbiano di Paolo Benvenuti ★★★★ o
In the Mood for Love di Kar-wai Wong ★★★★ ooo
Inventario balcanico di Yervant Gianikian; Angela Ricci Lucchi ★★★★ oo
Kippur di Amos Gitai ★★★★ oo
Pane e tulipani di Silvio Soldini ★★★★ oooo
Parole e utopia di Manoel de Oliveira ★★★★ oo
Placido Rizzotto di Pasquale Scimeca ★★★★ oo
Storie – Racconto incompleto di diversi viaggi di Michael Haneke ★★★★ oo
Il tempo dei cavalli ubriachi di Bahman Ghobadi ★★★★ oo
Yi Yi – ... e uno... e due di Edward Yang ★★★★ oo

2001

Che ora è laggiù? di Ming-liang Tsai ★★★★ oo
La ciénaga di Lucrecia Martel ★★★★ oo
La città incantata di Hayao Miyazaki ★★★★ ooo
Elegia di un viaggio di Aleksandr Sokurov ★★★★ o
Il favoloso mondo di Amelie di Jean-Pierre Jeunet ★★★★ ooooo
Gosford Park di Robert Altman ★★★★ ooo
Harry Potter e la pietra filosofale di Chris Columbus ★★★ ooooo
Iris – Un amore vero di Richard Eyre ★★★★ oo
Merry Christmas di Neri Parenti ★½ ooooo
Il mestiere delle armi di Ermanno Olmi ★★★★ ooo
Monster's Ball – L'ombra della vita di Marc Forster ★★★★ ooo
Monsters & Co. di Pete Docter ★★★★ ooooo
Mulholland Drive di David Lynch ★★★★ ooo
Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh ★★½ ooooo
Porto della mia infanzia di Manoel de Oliveira ★★★★ ooo
La promessa di Sean Penn ★★★★ oo
Shrek di Andrew Adamson; Vicky Jenson ★★★½ ooooo
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello di Peter Jackson ★★★ ooooo
La stanza del figlio di Nanni Moretti ★★★★ oooo
L'uomo che non c'era di Joel e Ethan Coen ★★★★ ooo
La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell di Allen Hughes; Albert Hughes ★★★★ ooo

2002

Arca russa di Aleksandr Sokurov ★★★★ oo
Carlo Giuliani, ragazzo di Francesca Comencini ★★★★ oo
Chicago di Rob Marshall ★★★★ oooo
Dolls di Takeshi Kitano ★★★★ oo
Il figlio di Jean-Pierre Dardenne; Luc Dardenne ★★★★ ooo
Harry Potter e la Camera dei segreti di Chris Columbus ★★★★ ooooo
Il mio grosso grasso matrimonio greco di Joel Zwick ★★½ ooooo
Natale sul Nilo di Neri Parenti ★★ ooooo
L'ora di religione – Il sorriso di mia madre di Marco Bellocchio ★★★★ ooo
Parla con lei di Pedro Almodóvar ★★★★ oooo
Il pianista di Roman Polanski ★★★★ ooo
Il signore degli anelli - Le due torri di Peter Jackson ★★★ ooooo

Spider-Man di Sam Raimi ★★★ ooooo
Tadpole - Un giovane seduttore a New York di Gary Winick ★★★★ oo
11 settembre 2001 di Samirah Makhmalbaf; Claude Lelouch; Danis Tanovic; Idrissa Ouedraogo; Alejandro González Iñárritu; Ken Loach; Amos Gitai; Mira Nair; Youssef Chahine; Sean Penn; Shohei Imamura ★★★★ ooo
L'uomo senza passato® di Aki Kaurismäki ★★★★ ooo
Il vagabondo e il dittatore di Kevin Brownlow; Michael Kloft ★★★★ oo
La 25ª ora di Spike Lee ★★★★ oo

2003

Alla ricerca di Nemo di Andrew Stanton; Lee Unkrich ★★★½ ooooo
Appuntamento a Belleville di Sylvain Chomet ★★★★ ooo
Elephant di Gus Van Sant ★★★★ oo
Io non ho paura di Gabriele Salvatores ★★★★ ooo
La maledizione della prima luna di Gore Verbinski ★★★ ooooo
La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana ★★★★ ooo
Mystic River di Clint Eastwood ★★★★ ooo
Natale in India di Neri Parenti ★½ ooooo
Il paradiso all'improvviso di Leonardo Pieraccioni ★½ ooooo
Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera di Ki-duk Kim ★★★★ ooo
Il ritorno di Andrei Zvyagintsev ★★★★ oo
Route 181: Fragments of a Journey in Palestine-Israel di Michel Khleifi; Eyal Sivan ★★★★ o
Sarabanda di Ingmar Bergman ★★★★

2004

Il castello errante di Howl di Hayao Miyazaki ★★★★ oo
Le chiavi di casa di Gianni Amelio ★★★★ ooo
Christmas in Love di Neri Parenti ★½ ooooo
Collateral di Michael Mann ★★★★ ooo
Fahrenheit 9/11 di Michael Moore® ★★★½ ooooo
La foresta dei pugnali volanti di Zhang Yimou ★★★★ ooo
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban di Alfonso Cuarón ★★½ ooooo
Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale - Un film in 6 episodi di Edgar Reitz ★★★★ oo
Gli Incredibili - Una "normale" famiglia di supereroi di Brad Bird ★★★½ ooooo
Million Dollar Baby di Clint Eastwood ★★★★ ooo
Il muro di Simone Bitton ★★★★ oo
Nero® di Antonio Lucifero ★★★★
Oh! Uomo di Yervant Gianikian; Angela Ricci Lucchi ★★★★
La passione di Cristo di Mel Gibson ★ ooooo
Il segreto di Vera Drake di Mike Leigh ★★★★ ooo
Shrek 2 di Andrew Adamson; Kelly Asbury; Conrad Vernon ★★★ ooooo
Il signore degli anelli - Il ritorno del re di Peter Jackson ★★★ ooooo
Spider-Man 2 di Sam Raimi ★★★ ooooo
Tre metri sopra il cielo di Luca Lucini ★★ ooooo
36 Quai des Orfèvres di Olivier Marchal ★★★★ ooo

2005

Il cane giallo della Mongolia di Byambasuren Davaa ★★★★ oo
L'Enfant di Jean-Pierre Dardenne; Luc Dardenne ★★★★ oo
Good Night, and Good Luck. di George Clooney ★★★★ ooo
Grizzly Man di Werner Herzog ★★★★ oo
La guerra dei mondi® di Steven Spielberg ★★½ ooooo
Harry Potter e il calice di fuoco di Mike Newell ★★★★ ooooo
A History of Violence di David Cronenberg ★★★★★ ooo
In un altro paese di Marco Turco ★★★★ o
Kirikù e gli animali selvaggi di Michel Ocelot; Bénédicte Galup ★★★★ ooo
Natale a Miami di Neri Parenti ★½ ooooo
The New World di Terrence Malick ★★★★ oo
Le passeggiate al Campo di Marte di Robert Guédiguian ★★★★ oo
Robots di Chris Wedge; Carlos Saldanha ★★★★ ooo
Il sole di Aleksandr Sokurov ★★★★ ooo
La sposa cadavere di Tim Burton di Mike Johnson; Tim Burton ★★★★ ooo
Le tre sepolture di Tommy Lee Jones ★★★★ ooo
Il vento fa il suo giro di Giorgio Diritti ★★★★ oo
Workingman's Death di Michael Glawogger ★★★★ oo

2006

La città proibita di Zhang Yimou ★★★★ ooo
Cuori di Alain Resnais ★★★★ oo
The Departed - Il bene e il male di Martin Scorsese ★★★★★ oooo
L'era glaciale 2 - Il disgelo di Carlos Saldanha ★★★★ oooo
Flags of Our Fathers di Clint Eastwood ★★★★ oo
Giardini d'autunno di Otar Iosseliani ★★★★ oo
INLAND EMPIRE di David Lynch ★★★★ oo
Inside Man di Spike Lee ★★★★ ooo
Lettere da Iwo Jima di Clint Eastwood ★★★★ ooo
Le mani raccontano di Luigi Faccini ★★★★ oo
Il mio miglior nemico di Carlo Verdone ★★★ ooooo
Natale a New York di Neri Parenti ★★ ooooo
Una notte al museo di Shawn Levy ★★½ ooooo
La notte dei girasoli di Jorge Sánchez-Cabezudo ★★★★ oo
Notte prima degli esami di Fausto Brizzi ★★★ ooooo
Nuovomondo di Emanuele Crialese ★★★★ ooo
Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma di Gore Verbinski ★★★ ooooo
Radio America di Robert Altman ★★★★ ooo
Il regista di matrimoni di Marco Bellocchio ★★★★ ooo
La stella che non c'è di Gianni Amelio ★★★★ oo
Still life di Jia Zhang-ke ★★★★ oo
Il vento che accarezza l'erba di Ken Loach ★★★★ ooo
Le vite degli altri di Florian Henckel von Donnersmarck ★★★★ oooo
Volver - Tornare di Pedro Almodóvar ★★★★★ ooo

2007

Alexandra di Aleksandr Sokurov ★★★★ oo
Biùtiful cauntri di Esmeralda Calabria; Andrea D'Ambrosio; Peppe Ruggiero ★★★★ ooo
Centochiodi di Ermanno Olmi ★★★★ ooo
Cous Cous di Abdel Kechiche ★★★★ ooo
Harry Potter e l'ordine della Fenice di David Yates ★★★½ ooooo
Incontri ai confini del mondo di Werner Herzog ★★★★ oo
Into the Wild - Nelle terre selvagge di Sean Penn ★★★★ oooo
Io sono leggenda di Francis Lawrence ★★★ ooooo
Katyn di Andrzej Wajda ★★★★ oooo
Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi) di Giovanni Veronesi ★★½ ooooo
Una moglie bellissima di Leonardo Pieraccioni ★★ ooooo
Natale in crociera di Neri Parenti ★ ooooo
Nelle tue mani di Peter Del Monte ★★★★ oo
Non è un paese per vecchi di Joel e Ethan Coen ★★★★ oooo
Il petroliere di Paul Thomas Anderson ★★★★ ooo
Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo di Gore Verbinski ★★★ ooooo
La promessa dell'assassino di David Cronenberg ★★★★ ooo
4 mesi 3 settimane 2 giorni di Cristian Mungiu ★★★★ ooo
Ratatouille di Brad Bird; Jan Pinkava ★★★★ ooooo
Shrek Terzo di Chris Miller; Raman Hui ★★ ooooo
I Simpson - Il film di David Silverman ★★★ ooooo
Spider-Man 3 di Sam Raimi ★★ ooooo
XXY di Lucía Puenzo ★★★★ oo

You, the Living - Gioisci dunque o vivente! di Roy Andersson **** o

2008

Burma VJ - Cronache di un paese blindato di Anders Østergaard **** oo
Il cavaliere oscuro di Christopher Nolan ***½ ooooo
La classe di Laurent Cantet **** ooo
Le cronache di Narnia: Il Principe Caspian di Andrew Adamson **** ooo
Il divo di Paolo Sorrentino **** ooo
Giù al Nord di Dany Boon **½ ooooo
Gomorra di Matteo Garrone **** ooooo
Grande, grosso e... Verdone di Carlo Verdone *** ooooo
Gran Torino di Clint Eastwood ***** oooo
Hancock di Peter Berg ** ooooo
The Hurt Locker di Kathryn Bigelow **** ooo
Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo di Steven Spielberg *** ooooo
Il matrimonio di Lorna di Jean-Pierre Dardenne; Luc Dardenne **** ooo
Morire di lavoro di Daniele Segre **** oo
Il pane della memoria di Luigi Faccini **** oo
Puccini e la fanciulla di Paolo Benvenuti **** o
Scusa ma ti chiamo amore di Federico Moccia *½ ooooo
Shine a Light di Martin Scorsese **** oo
Stella® di Silvie Verheyde **** oo
Teza di Haile Gerima **** oo
Tramas di Augusto Contento ****
Trouble the Water di Tia Lessin; Carl Deal **** oo
Tulpan - La ragazza che non c'era di Sergej Dvortsevoy **** ooo

Valzer con Bashir di Ari Folman **** ooo
Wall•E di Andrew Stanton **** ooooo

2009

Angeli e Demoni di Ron Howard **½ ooooo
Basta che funzioni di Woody Allen **** ooo
Bastardi senza gloria di Quentin Tarantino **** ooo
La bocca del lupo di Pietro Marcello **** oo
Cella 211 di Daniel Monzón **** ooo
Io & Marilyn di Leonardo Pieraccioni **½ ooooo
Italians di Giovanni Veronesi **½ ooooo
Lebanon di Samuel Maoz **** ooo
Lourdes di Jessica Hausner **** oo
Nemico pubblico® di Michael Mann **** ooo
Il profeta® di Jacques Audiard **** ooo
A Serious Man di Joel e Ethan Coen **** oo
Lo spazio bianco di Francesca Comencini **** oo
Storia di una donna amata e di un assassino gentile di Luigi Faccini **** oo
Terra madre® di Ermanno Olmi; Franco Piavoli; Maurizio Zaccaro **** oo
L'uomo che verrà di Giorgio Diritti **** ooo
Vincere di Marco Bellocchio ***** oooo
Welcome di Philippe Lioret **** oo

2010

Abecedario di Andrea Camilleri di Eugenio Cappuccio **** oo
Alice in Wonderland di Tim Burton ***½ ooooo
Avatar di James Cameron ***½ ooooo
Io, loro e Lara di Carlo Verdone *** ooooo
Le quattro volte di Michelangelo Frammartino **** oo
L'uomo nell'ombra di Roman Polanski **** ooo

I CORTI

Selezione di cortometraggi: in particolare italiani, recenti, che abbiano avuto segnalazioni in alcuni festival a loro dedicati.

Ai lov Itali It. 2009 di Emiliano Cribari • È la storia – vera – di Antonella, 37enne sola con 3 figli, che vive da anni senza una dimora fissa. Le amministrazioni le promettono una casa che però ancora non esiste. Doc. 15'

L'amore è un gioco It. 2009 di Andrea Rovetta con Neri Marcoré, Cecilia Dazzi, Mattia Sbragia • Durante una partita che gli sta andando piuttosto male, un uomo rievoca la sua storia d'amore andata altrettanto male. Corto di Interesse Culturale, presentato ai Festival di Madrid e Istanbul, candidato al David di Donatello, ha dalla sua un cast di ottimo livello. Produce Nauta Film. Dramm. 13' T

L'arbitro It. 2009 di Paolo Zucca con Gilberto Idonea, Luca Pusceddu • Quando si gioca a calcio, si sa, gli italiani perdono la testa, anche se si tratta di un piccolo stadio paesano: comportamenti infernali in campo e sulle tribune. Vincitore del David di Donatello e Premio Speciale della Giuria a Clermont-Ferrand. Prodotto dall'Istituto Superiore Etnografico della Sardegna. Grott. 15' T ***

Armandino e il MADRE It. 2010 di Valeria Golino con Denis Nikolic, Gianluca Di Gennaro, Esther Garrel, Iaia Forte • Il MADRE è il Museo di Arte Contemporanea, ospitato nel Palazzo Donnaregina, tra vicoli stretti, antichi palazzi e qualche abuso edilizio nel cuore di Napoli. Armandino è uno scugnizzo napoletano di origini rom, che abita di fronte al museo con la famiglia e fa l'intermediario amoroso nel corteggiamento del fratello maggiore Roberto, incallito seduttore, a Sara, francesina riluttante che lavora al MADRE, che prima è infastidita, poi gli cede. Prodotto da Buena Onda (Pastificio Garofalo), col tramite di Viola Prestieri e Riccardo Scamarcio, scritto dalla regista con Valia Santella, l'esordio nella regia della Golino è un corto indubbiamente simpatico. La storiella non è un gran che, seppur furbetta. L'ambientazione nel museo è un pretesto per le corse e gli inseguimenti di Armandino, ma la scrittura è preziosa e originale, specialmente nell'uso dei campi lunghi e delle panoramiche. Fotografia Daria D'Antonio. La Forte fa la *special guest* in divisa da guardiana. Doc. 15' T **½

La caccia (*A caça*) Port. 1964 di Manoel de Oliveira • Due giovani amici partono per una battuta di caccia. Per scherzo, uno aggredisce l'altro e lottano per terra. Giunti in campagna, metafisicamente desolata, l'aggredito cade e sprofonda nelle sabbie mobili. L'altro corre a chiedere aiuto. Si forma una catena umana di soccorritori che cominciano a litigare. L'ultimo uomo che tiene i capelli dell'impantanato comincia ad affondare anche lui. Il finale fu proibito dalla censura che ne imponeva uno positivo. Dopo il 1974, Oliveira ridistribuì il film con i 2 finali, divisi da un cartello esplicativo che sottolinea gli intenti politico-filosofici del suo corto, leggibile anche come metafora della situazione personale dell'autore che "sprofondava" nella palude della censura, gridando invano aiuto. Ammirevole per ritmo, bellezza delle immagini, capacità di sintesi. Oliveira ne ha curato fotografia, suono, montaggio. Dramm. 20' T **** oo

Il campione dell'anno (*Rockie of the Year*) USA 1955 di John Ford con Patrick Wayne, Vera Miles, Ward Bond, James Gleason • Quando scopre che il padre di un giovane atleta emergente nel baseball era stato una speranza nello stesso sport, ma si era rovinato con l'alcol, un noto giornalista si rifiuta di scriverne la storia. Prodotto da Hal Roach Studios per la serie TV Screen Directors Playhouse, è un corto semplice e conciso degno dell'etica e dell'alto mestiere del suo grande regista. BN Sport. 29' T *** ooo

Campo di carne It. 2010 di Francesco Tellico • Una riflessione sul fatto che ci siamo nutriti dell'idea di essere nati nella parte fortunata del mondo. 1'

Il capro espiatorio (*The Goat*) USA 1921 di Buster Keaton con Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts, Malcom St. Clair • È l'8° dei 19 corti in 2 rulli prodotti da Keaton/Joseph Schenk dal 1920 al 1923. Comincia come *One Week*, finisce con la distruzione della casa di proprietà di due sposini: nell'estrarre un battello dal garage crolla tutto l'edificio. Ritmo velocissimo imperniato sulle fughe/rincorse e su una valanga di gag in cui spazio e tempo si fondono meravigliosamente al servizio della acrobatica agilità di Keaton attore. Muto. BN Comico 23' (RAG.) **** ooo

Carta bianca It. 2009 di Francesco Vecchio • Maggio 1944, un paesino sulla linea Gustav. I soldati del Corps Expéditionnaire Français superano le linee difensive tedesche. Un soldato incontra una donna del posto e ne abusa. Indipendente Idein produce. Guerra 7'

La casa It. 2009 di Daniele Fenudi • A casa di Emma abitano donne e bambini, condividono spazi, pasti, lavatrici, chiacchiere. Vengono però da storie diverse, ma sempre fatte di urla, di botte, di gesti negati e gesti pretesi senza diritto, senza virtù, con un'unica ragione che è quella del più forte. La telecamera si muove tra gli oggetti della quotidianità, coglie i dettagli usuali del vivere e li illumina per restituire loro un significato profondo e originario. 5'

La casa elettrica (*The Electric House*) USA 1922 di Buster Keaton, Eddie (Edward F.) Cline con Buster Keaton, Joe Roberts, Virginia Fox, Joe Keaton • È il 6° "2 rulli" prodotto da Keaton/Joseph Schenk dal 1920 al 1923. Girato quasi per intero in interni, è il culmine della predilezione per i congegni meccanici ed elettrici che Keaton coltivava anche in privato: la tavola si apparecchia schiacciando appositi bottoni; le sedie si allontanano o si avvicinano a seconda dei comandi; un trenino conduce le portate dalla cucina in sala e viceversa, la libreria ha un lungo braccio che porta al lettore il libro richiesto. Ne nascono gag comiche a ripetizione, specialmente nella 2ª parte, quando un rivale sabota la centrale dei comandi. Non mancano paurose trovate macabre e fantastiche. Acrobatica destrezza di Keaton che si conclude genialmente col tentato suicidio nella piscina che si riempie e si svuota a comando. Muto. BN Comico 23' (RAG.) **** ooo

Charlot a rotelle (*The Rink*) USA 1916 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Edna Purviance, James T. Kelly, Eric Campbell, Lloyd Bacon • È l'8° dei 13 film che la Lone Star Chaplin produsse nel biennio 1916-17. È uno dei migliori, l'unico privo di malinconia e ricco di aggressività. Strutturato in 2 metà, più intrecciato degli altri. La 1ª metà descrive il suo lavoro di cameriere irrispettoso in un ristorante. 2 sequenze di pattinaggio dominano la 2ª. Il virtuosismo di Chaplin sui pattini è strabiliante; le scene con Mr. Stout e consorte sono infallibili per esecuzione e tempi comici. Presentato alle Giornate del Cinema Muto 2009 di Pordenone con l'accompagnamento musicale dal vivo di Federico Missio (sax) e Juri Dal Dan (piano). BN Comico 26' (RAG.) **** oooo

I cinque Lionni It. 1986-2010 di Leo Lionni, Giulio Giannini • È un'antologia di 5 corti di animazione. Realizzati da 2 innovatori nei rispettivi campi della letteratura per bambini

(Lionni) e nel cinema di animazione (Gianini). Sono storie di pesci ("Guizzino"), topi di campagna ("Federico"), 3 rane ("È mio!"), coccodrilli ("Cornelio"), un girino che fa amicizia con un pesciolino ("Un pesce è un pesce"). Durata media: 5-6 minuti. Gli ultimi 3 sono stati coprodotti dalla Radiotelevisione Svizzera Italiana e realizzati con l'aiuto di Antonella Abbatiello. Le storie e le immagini dell'eclettico Lionni hanno un'etica: pur non essendo didattiche, dicono al bambino cose che hanno un senso, un'utilità. Restauro digitale della Fondazione Cineteca Italiana di Milano, distribuito in DVD da Gallucci, editore di Roma. Consigliabile dai 4 agli 8 anni e agli adulti cólti in arti figurative, in grado di capire la differenza tra semplicità grafico-cromatica e superficialità. Anim. 27' (RAG.) ★★★

Il citofono It. 2008 di Emanuela Rossi con Iaia Forte, Maddalena Matrone • Lasciata dall'uomo che ama ancora, la 40enne Adele non se ne fa una ragione e suona disperatamente il citofono della casa di lui coinvolgendo gli inquilini nel suo dramma ma anche rivivendo la sua particolare infanzia e tutte le sue ossessioni. La Rossi – che l'ha sceneggiato e prodotto – non è nuova a drammi familiari (ha già diretto *Il bambino di Carla*) e la scelta della brava Iaia Forte è azzeccata. Dramm. 15' T ★★★

Il colore della Bassa It. 2008 di Giuseppe Morandi • Dopo aver fondato nel 1967 con Gianfranco Azzali la Lega della Cultura di Piadena (CR) che ha svolto ricerche sulla civiltà rurale, le lotte contadine nel dopoguerra (1948-49) e i canti popolari, il cremonese Morandi espone in questo mediometraggio la metamorfosi dell'agricoltura nella Bassa Padana dagli anni '50 al primo Duemila: le mutazioni del paesaggio e delle coltivazioni; l'avvento della monocoltura e degli allevamenti intensivi degli animali; l'immigrazione da paesi africani e asiatici in sostituzione dei "paisan" (lavoratori della terra) e dei "bergamini" (mungitori di vacche). Scritto con Azzali (che compare anche come interprete) e prodotto da Arsenali Medicei. Fotografia: G. Morandi. Documentario onesto, storicamente accurato, stilisticamente semplice. Uno dei 6 eventi nella sezione Corto Cortissimo della 65ª Mostra di Venezia 2008. BN/Col. Doc. 30' T ★★★

La dama e la morte (*La dama y la muerte*) Sp. 2010 di Javier Recio Gracia • Una vecchietta molto simpatica e perspicace si deve confrontare con la morte. L'animazione è davvero originale in questo corto assai divertente e toccante di sano umor nero. Uno dei produttori del cortometraggio è Antonio Banderas. Nomination agli Oscar 2010. Anim. 8' T ★★★

Dimmi qualcosa di te It. 1990 di Gianluca Maria Tavarelli con Alessandro Colombo, Mirko Violetto, Fiorella Caradonna • È un film corto che racconta l'incontro tra due realtà, quella "protetta" di 2 adolescenti normali, e quella delle "voci del buio" delle confessioni telefoniche di un programma notturno di una radio privata torinese che espongono la realtà dura, violenta, emarginata delle periferie. C'è anche un breve contatto diurno con 2 giovani tossici di cui rimane solo il segno del gesso sull'asfalto sui contorni di un corpo. "Un frammento di esistenze 'distanti'... che hanno trovato un autore che conosce l'arte di narrare storie" (G. Volpi). Girato in 16 mm. Gabbiano d'oro ad Anteprima di Bellaria 1990, 1° premio al Festival di Aix-en-Provence e di Capalbio Cinema 1994. Dramm. 24' (RAG.) ★★★½

Douro, lavoro fluviale (*Douro, faina fluvial*) Port. 1931 di Manoel de Oliveira • Nel 1929, De Oliveira comprò una rudimentale cinepresa portatile, buttò giù un copione, ingaggiò come operatore l'amico ragioniere Antonio Mendes, fotografo dilettante, e cominciò le riprese. Per montarlo, nel 1931, si recò a Lisbona dove il film muto fu visto da Antonio Lopes Ribeiro che lo fece proiettare al V Congresso International da Critica. Suscitò l'indignazione rumorosa del pubblico portoghese, irritato per certi particolari di crudo realismo di un film che realistico non era, anzi impregnato di un'estetica moderna in linea con il cinema d'avanguardia del tempo (Ruttman, Vertov, Vigo). Con gli anni diventò un piccolo classico del cinema portoghese e fu restaurato. Muto. BN Doc. 21' T ★★★ ○○○

Encourage It. 2010 di Eleonora Campanella • Sicilia, contrada Cittadella, Fatoumata sbarca dalla Libia. I primi sguardi di chi arriva e di chi accoglie. Un'ideale storia di integrazione. Videoinflussi produzioni. Doc. 15'

Eva It. 2010 di Ivano Fachin • Una giovane scrittrice e una giovane attrice si raccontano le loro storie 7'

L'evaso (*The Adventurer*) USA 1917 di Charles S. Chaplin con Charles S. Chaplin, Edna Purviance, Henry Bergman, Martha Golden • Un evaso, sfuggito ai poliziotti che lo inseguono, salva 2 bagnanti che, credendolo uno sportivo, lo invitano a cena. Durante un ricevimento, fa la corte alla ricca padrona di casa. Sopraggiungono i poliziotti, ma riesce a fuggire per la seconda volta. È il 62° corto di Chaplin, quello in cui approfondì tematica e tecnica della sua comicità rispetto ai precedenti periodi Keystone (1914) e Essanay (1916-16). Molte gag felici, ritmo impeccabile. Muto. BN Comico 21' (RAG.) ★★★★ ○○○○

La fata dei cavoli (*La fée aux choux*) Fr. 1896 di Alice Guy • È un corto ispirato alle cartoline d'arte dell'epoca, annoverato tra i primi film di fiction nella storia del cinema: una fiction in un certo senso fantastica che precede quelle di Georges Méliès, così come la Guy è tenuta oggi come la 1ª donna-regista del mondo. Entrata nel 1895 come segretaria alla Gaumont, dal 1896 fino alla metà degli anni '20 diresse più di 200 corti di vario genere (fantastico, comico, drammatico) tra cui *Fra' Diavolo* e *Mignon* nel 1912, *Il pozzo e il pendolo* da Poe. Nel 1905 era diventata direttore artistico della Gaumont e nel 1907 moglie dell'operatore inglese Herbert Blaché-Bolton con il quale si trasferì a Berlino e poi a New York. Muto. BN Fant. 12' T ★★★ ○○○

Gauguin (*Gauguin*) Fr. 1950 di Alain Resnais • È il 2° dei 3 corti sulla pittura di Resnais, e il meno riuscito. Lo dichiarò anni dopo lui stesso, fin troppo severamente: "Perché un film mi interessi, bisogna che abbia un lato sperimentale: è ciò che mancava a *Gauguin*; perciò è un brutto film". La vita di Paul Gauguin (1848-1903) è semplificata in 3 tappe, corrispondenti a diversi stati d'animo: solitudine (Parigi), bisogno di evasione (Bretagna), desiderio di soprannaturale (Tahiti). Molte le cause del fallimento. La principale è qui la rinuncia al colore. È un film freddo che non vibra. Testo tratto dalle lettere del pittore a cura di Gastone Diehl. Voce di Jean Servais. Musiche: Darius Milhaud. Come gli altri 2 prodotto da Panthéon (Pierre Braunberger). BN Doc. 11' T ★★½

Guernica (*Guernica*) Fr. 1950 di Alain Resnais • Nell'aprile 1937, durante la guerra civile spagnola, aerei tedeschi bombardarono in 3 ondate successive la città di Guernica, facendo 3000 morti tra la popolazione civile. Fu per il nazismo la "prova generale" (e infame) dei bombardamenti della guerra mondiale 1939-45. Più che un atto di denuncia, è un film-grido con cui per la 1ª volta Resnais manifesta il suo impegno politico. Pur aprendosi nella parte finale all'ottimismo, sottolinea il tema della morte che percorre tutta la sua opera. Con la folta scelta dei quadri e delle sculture – che qui diventano segni all'interno della struttura ritmica del film – mostra come Picasso sia uno dei geni del '900. Il testo lirico e oracolare di Paul Éluard (letto da M. Casarès e J. Prevost) non integra, non commenta, non informa: ha una funzione espressiva e formale. Visibile nel DVD di *Hiroshima mon amour*. BN Doc. 12' T ★★★★

Hermitage It. 1967 di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli • Nella camera di un hotel un uomo gioca simbolicamente con sé stesso, con gli oggetti e le forme evanescenti che lo circondano fino a formulare quel che è radicato nel suo subconscio, l'identità uomo-donna. Basato su un testo dello stesso Bene, può essere considerato come il manifesto della sua poetica. Il nucleo centrale è l'ossessiva presenza della madre come unica immagine femminile, desiderio di un'identificazione, bisogno di un ritorno all'essere che dà la vita, per ricostituire un'identità originaria, ricomporre la propria esistenza dimezzata (gusto del trasformismo, necessità del travestimento, bisogno del narcisismo). Scrittura barocca, recupero del floreale, ricorso al melodramma e all'enfasi recitativa, usati in modo dissacrante e ironico. Fotografia: Giulio Albonico. Musiche: Vittorio Gelmetti, Giuseppe Verdi. Sperim. 25' T ★★★

Indelebile It. 2009 di Paky Perna • Una coppia di fidanzati vive un'esperienza che lascerà un segno indelebile nelle loro vite. Napolide Production. 5'

Lezione di anatomia It. 2007 di Titta Cosetta Raccagni • Una ragazza nuda al centro di un'aula. Tutti gli sguardi sono su di lei. Fastidio ed evasione. Piccolo ritratto poetico di un mestiere che l'autrice conosce bene. Doc. 8'

Linda - Uno spot contro il silenzio It. 2010 di Vincenzo Greco • Il film si ispira ad un carosello anni 50. Racconta di una donna che non viene più accettata dalle amiche, dai figli, dal marito. Il motivo le sfugge, fino a quando una pubblicità vista su un giornale la illumina. Dinamovie produce. Comm. dramm. 3'

Logorama (*Logorama*) Fr. 2009 di François Alaux, Hervé de Crécy, Ludovic Houplain • Oscar 2010 per il miglior cortometraggio animato, oltre a diversi premi internazionali nel 2009. L'omino delle patate Pringles entra in un mondo fatto di marche pubblicitarie: tra Esso, Marlboro, Ikea, Coca Cola, il leone M-G-M, l'asinello del Partito Democratico e l'elefante simbolo del Partito Repubblicano; il bambino delle liquirizie Haribo cerca di togliersi il brand, ma è sequestrato dal pagliaccio McDonald's impazzito, mentre i poliziotti omini Michelin tentano di arrestarlo. Nemmeno la fine del mondo sfugge alla logica del *merchandising*. 6 anni perché il collettivo francese di grafica e animazione H5 lo realizzasse. Dalla fine del 2009 è in lavorazione una versione lunga. Anim. 16' T ★★★★ ○○

Lumps It. 2009 di Laura Gallese • Concepito come una matrioska, è un film contro la violenza sulle donne, contenente 3 piani della realtà: un flashback per il crudo reale, 3 inserti simbolici a rappresentare il mobbing e infine una tragica cornice. B Zone produce. Dramm. 5'

La madonna della frutta It. 2009 di Paola Randi con Isabella Ragonese, Maddalena Conocchioli, Gabriele Silvestrini • Candidato al David di Donatello, ha un duetto di attrici (e di generazioni) che fa ben sperare nel futuro del cinema italiano. L'anziana signora Rosetta, chiusa nel suo silenzio, riesce lentamente ad aprirsi con Lorenza, giovane assistente a domicilio, e a rivelarle che ha sempre sognato di sfilare, una volta nella vita, in processione impersonando la Madonna... Cineforum Teramo produce. Dramm. 14' T ★★★

Mai altri It. 2009 di Fabio Perroni con Flavio Bucci, Gabriele Geri, Paola Giglio • In una notte romana, nel quartiere di Trastevere, un fotografo di strada scatta una foto a una giovane coppia. Si stanno lasciando? Il giovane vuole quella foto, si mette in cerca del fotografo. Fa piacere vedere che spesso i migliori attori del cinema italiano partecipano a cortometraggi dal futuro quanto meno dubbio. Dramm. 13' T ★★½

Mariute It. 1918 di Edoardo Bencivenga con Francesca Bertini, Gustavo Serena, Livio Pavanelli, Camillo De Riso, Alberto Albertini • A cavallo tra ottobre e novembre 1917 l'armata austrotedesca sfonda il fronte a Caporetto e raggiunge il fiume Piave dove le truppe italiane la fermano. È la tela di fondo di questo bizzarro contributo alla propaganda patriottica di una Bertini all'apice della popolarità, anche produttrice per la Caesar Film di Roma. Diviso in 2 parti. Nella 1ª una giornata della vita dorata a Roma di una diva neghittosa e capricciosa. Nella 2ª la Bertini sogna e impersona la madre contadina di 3 bambini col marito in prima linea. 3 soldati la violentano. Il suocero ne fa strage. Conta la 1ª parte in cui l'attrice, recitando bene, scherza sulla propria recitazione. Esposto alle Giornate del Muto di Pordenone 2009, in una copia – leggermente accorciata – della Cineteca Nazionale di Roma. Muto. BN Comm. dramm. 28' T ★★★ ○○○

Menos accà menos allà It. 2009 di Luciano Andres Gallo • Dopo essere stato derubato, un ragazzo decide di pedinare il ladro, capire chi è e che vita fa. Gaucho Film produce. Dramm. 10'

Michal Lewandowski in "L'Uomo con la Macchina da Presa" It. 2010 di Marco Tosti • Le confidenze di un uomo sulla sua personale ricerca di un *modus vivendi* in bilico tra arte e società. L'affresco della quotidianità, percepita con gli occhi di un osservatore attento e paziente. Autoprodotto. 7'

Mille giorni di Vito It. 2009 di Elisabetta Pandimiglio • Esiste chi è condannato al carcere senza aver commesso reati: i bambini delle detenute. Vito è uno di loro. Gianluca Arcopinto produce. Doc. 10'

MI/MA - Milano/Manhattan It. 2008 di Tonino Curagi, Anna Gorio • Da un'idea di Gino & Michele, ispirata al film *Manhattan* di Woody Allen: "Contravvenendo a ogni regola logica abbiamo cercato di cogliere nei primi 4 minuti del film il senso [...] anche della nostra città e forse, per certi aspetti, della vita di noi che la abitiamo" (Gino e Michele). Hanno trovato nella coppia Curagi/Gorio, responsabile anche del montaggio, chi l'ha tradotta in immagini col BN di Ercole Visconti. Il risultato è un corto di poco meno di 9 minuti, scandito in 2 tempi: la MI di oggi e la MI/MA in *split-screen* verticale con il memorabile incipit di Allen di 30 anni prima. La voce over è di Claudio Bisio che sostituisce quella di Oreste Lionello che doppiò Allen nell'edizione italiana. Solo un gioco, un umile esercizio di omaggio? Riuscito. Produzione: Bibì e Bibò in collaborazione con la milanese Scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media e dei suoi allievi. BN Doc. 9' T ★★★

Mio figlio It. 2008 di Filippo Soldi con Alba Rohrwacher, Claudio Santamaria, Mary Cruz Rodriguez Maccione • Rai Cinema e Intel Film producono il corto che ogni anno viene realizzato per sensibilizzare il pubblico sulla distrofia muscolare: questo è incentrato sulla figura di Puccio Maccione, autore e regista teatrale prematuramente scomparso nel 2003, di cui è stata pubblicata una toccante biografia *Salve, sono Puccio!* scritta con intelligente leggerezza da sua madre, Mary Cruz Rodriguez Maccione. Dramm. 9' T ★★★

Nome di battaglia: Bruno It. 1987 di Bruno Bigoni • Milano, 11 novembre 1982. In una notte di pioggia Bruno vola giù dal 6° piano di uno stabile di periferia nel disperato tentativo di sfuggire alla cattura dei carabinieri. Le scene "sporche" di azione lasciano il posto a una madre che parla nel ricordo struggente di un figlio amatissimo. C'erano anche le mamme negli anni di piombo. In questa donna c'è l'assillo di capire non il terrorismo e la lotta armata, ma solo il figlio terrorista, parola che non viene mai pronunciata in questo corto, girato in video e in Super8 in altalena tra finzione e documentazione, intervista e messa in scena. BN/Col. Dramm. 19' T ★★★

Nori, ritratto di Onorina Brambilla Pesce It. 2010 di Riccardo Farina • Nori, partigiana, comunista, antifascista, parla del ruolo delle donne durante la Resistenza. E della sua personale esperienza. Chisciotte produce. Doc. 7'

Omaggio a Rossini It. 2009 di Giulio Gianini, Emanuele Luzzati • Mezz'ora di cinema italiano d'animazione di prim'ordine. Insieme dal 1960, Gianini (fotografia, montaggio e animazione) e Luzzati (disegni e scenografia) firmano regia e sceneggiatura di 3 corti eccellenti, appoggiati a 2 ouverture (*L'italiana in Algeri*, 1813, e *Il turco in Italia*, 1814) e una sinfonia (*La gazza ladra*, 1817) di Gioacchino Rossini (1792-1868). *L'italiana in Algeri* (1968, 10 min.) comincia con le note del *Temporale* del *Barbiere di Siviglia*: Isabella e Lindoro, sposi veneziani in barchetta, sono sbattuti dalle onde sulla riva africana. Fatti prigionieri dai soldati di Mustafà, sultano di Algeri, sono prigionieri nell'harem da dove fuggono, sempre in barchetta. *Pulcinella* (1973, 12 min.): perseguitato dalla moglie bisbetica e dai carabinieri, fa un sogno-incubo e poi si riaddormenta. *La gazza ladra* (1964, 10 min.): la storia di 3 re che, stanchi di farsi la

guerra tra loro, decidono di dare la caccia agli uccelli. Una gazza li contrattacca e con l'aiuto di tutti gli uccelli li imprigiona in una sorta di gabbia, rendendoli inoffensivi. Edito in DVD da Gallucci ed. di Roma, 2 Nastri d'argento, premi ai Festival di Mosca, Annecy, Melbourne, Teheran. Per *Pulcinella* e *La gazza ladra* una nomination all'Oscar. Anim. 10'+12'+10' (RAG.) ★★★½ oo

Panorama du Grand Canal pris d'un bateau (Venise) (*Panorama du Grand Canal pris d'un bateau (Venise)*) FR. 1896 di ALEXANDRE PROMIO • Fu Promio (1868-1926), gran giramondo, operatore di ripresa al servizio dei Lumière, a inventare, senza saperlo, la carrellata soggettiva, scivolando dolcemente sulla punta di un vaporetto, in piedi con il suo apparecchio, su un canale di Venezia. "*Phantom ride* definiranno più tardi gli inglesi quella che per noi è la soggettiva" (C. Montanaro). Secondo la più attendibile catalogazione dell'opera dei Lumière, un altro operatore, Constant Girel, si sarebbe fatto trasportare sul Reno, con qualche giorno o settimana d'anticipo, in settembre. Non esistendo date certificate, il condizionale è d'obbligo. Esiste anche un *Tramway sur le Grand Canal*, girato presumibilmente in giugno dello stesso anno. C'è una sola data certa: il 9 luglio 1896 al Teatro Minerva, a due passi da piazza San Marco, fu proiettato per la prima volta il Cinématographe Lumière. Dopo quell'estate a Venezia, arrivarono cinematografari di mezzo mondo. Muto. BN 30"

Paris la belle (*Paris la belle*) FR. 1959 di PIERRE PRÉVERT, MARCEL DUHAMEL • Nel 1928 Pierre Prévert e Marcel Duhamel fanno il corto *Souvenirs de Paris*, presto dimenticato e scomparso. Nel 1959 il produttore Anatole Dauman lo ritrova e propone a Prévert di confrontare la Parigi del '28 e quella del '59. Alle immagini in bianconero di Man Ray e Jacqueline-Andrée Boiffard, Sacha Vierny accosta le sue a colori, mentre il montaggio è affidato a Henri Colpi. Mezzo secolo dopo il film conserva il fascino nostalgico, ma anche ironico, della Parigi di un tempo. In modi tipicamente prevertiani (il commento è di Jacques Prévert, detto da Arletty), si celebrano le parigine, più che i monumenti, ci si occupa degli umili mestieri, dei perditempo a spasso, dei baroni nell'epoca in cui la piazza della Concorde non era ancora occupata dal traffico automobilistico. BN/Col. Doc. 20' T ★★★ oo

Parlami d'amore IT. 2010 di CHRIS ZECCA • La protagonista è una donna che, come le altre, subisce violenze senza denunciarle. La vediamo in diversi ambiti mentre cerca di nascondere a sé stessa e agli altri i segni del suo dolore. Blue Rainbow productions. Doc. 2'

La piana IT. 2007 di LAMBERTO CAIMI • Girato in 3/4 Minidv, è un viaggio, anche cronologico, che racconta il duro lavoro dei contadini e delle mondine sulle risaie della pianura padana occidentale. Si comincia con l'inverno, vecchio bacucco, e, attraverso le stagioni, si conclude con la notte di Natale. Direttore della fotografia di lungo corso, il lombardo Caimi applica la sua raffinata scrittura orizzontale alla varietà delle luci e dei colori, inframezzandola con immagini in bianco e nero e in sovrimpressione. Lente panoramiche da destra a sinistra e viceversa o quiete zoomate in profondità. Sa filmare le macchine con eloquenza e i lavoratori con attenzione. Voce off che qua e là scivola nella retorica poeticizzante. Musiche e canti (Gianni Dal Bello) funzionali con discrezione. Appoggio finanziario della Banca Popolare e Coldiretti di Novara. Recuperabile in DVD. BN/Col. Doc. 16' T ★★★

Poliziotti (*Cops*) USA 1922 di BUSTER KEATON, EDDIE (EDWARD F.) CLINE con BUSTER KEATON, EDDIE (EDWARD F.) CLINE, VIRGINIA FOX, JOE ROBERTS • È, in assoluto, uno dei film più conosciuti di Keaton. Tutto in esterni, è diviso in 2 parti. Nella 1ª Buster attraversa in cerca di lavoro la città dove si sta per svolgere la festa annuale dei poliziotti; nella 2ª, scambiato per terrorista in possesso di una bomba, è inseguito da tutti i poliziotti. "Nella tradizione dei *Keystone Cops* superandone il livello sennettiano del burlesco: amaro, logico, matematico, rinascimentale" (Francesco Ballo). Il migliore, forse, dei film di fuga e rincorsa con gli spazi cittadini che si riempiono e si svuotano di personaggi in progressione geometrica. Nel finale, triste per il suo amore non corrisposto, Buster riesce a rinchiudere in caserma tutti i poliziotti inseguitori. Riapre la porta e, strattonato, è trascinato dentro. Finale amaro come in *Day Dreams*. Muto. BN Comico 20' (RAG.) ★★★★ oooo

Il potere deve essere bianconero IT. 1978 di DANIELE SEGRE • Girato in 16 mm in bianco e nero, ambientato a Torino tra i Fighters, gruppo primordiale degli ultras della Juventus, è diviso in 3 parti. Nonostante la sua brevità, descrive con la ritualità di una sacra rappresentazione i vari aspetti di un fenomeno che "esprime una domanda di senso che fuori dallo stadio la cosiddetta società civile esorcizza, ovvero nega e volentieri rimuove con l'alibi securitario dell'ordine pubblico" (M. Raffaelli). È complementare al volume *Ragazzi di stadio* (1980), con le immagini scattate per anni dal giovane Segre che sarebbe diventato nei decenni successivi uno dei maggiori autori di un cinema italiano della realtà, come testimonia il suo *Morire di lavoro*. Il derby filmato da Segre è quello del 12 dicembre 1977, tra la Juve di Trapattoni e il Toro di Gigi Radice, allora al vertice della classifica. Finì zero a zero. Reperibile in DVD. BN Doc. 13' T ★★★

Qualcosa è cambiato IT. 2010 di PAOLO DE FALCO • Descrive il gesto di reazione di una donna che, dopo tanti soprusi e violenze, decide di ribellarsi a un marito che la malmena e non la rispetta. Dramm. 5'

Quando il giorno incontra la notte (*Day & Night*) USA 2010 di TEDDY NEWTON • Scritto e diretto da Newton per la Pixar, è il loro primo prodotto a essere stato concepito con il 3D nativo, invece che applicato in post-produzione. Uscito nelle sale insieme a *Toy Story - La grande fuga*, è un piccolo gioiellino dell'animazione, metafora celebrativa dell'amicizia e della bellezza del mondo. Day e Night sono 2 personaggi piatti (nipoti ideali dell'Uomo Linea) che contengono al loro interno un mondo tridimensionale: in Day c'è tutto ciò che accade di giorno, in Night tutto quel che accade dopo che il sole è tramontato. S'incontrano, si odiano, si sfidano, litigano. Poi trovano il punto in cui incontrarsi. Da non perdere. Anim. 6' T ★★★½ ooo

Racconto di guerra IT. 2003 di MARIO AMURA con CLEMENT TOMIĆ, JASNA GAVRANOVIĆ, DRAGAN MARINKOVIĆ • In un paese sconvolto dalla guerra, un gruppo di paramilitari utilizza i bambini che non hanno né casa né famiglia per saccheggiare gli edifici bombardati. In cambio li lasciano vivere in una vecchia fabbrica. In cambio non li uccidono. David di Donatello come miglior corto. Premio ANEC del pubblico. Guerra 18'

Real Falchera F.C. IT. 1991 di GIACOMO FERRANTE, RENATO RICATTO, ENRICO VERRA con ANDREA MORETTI, ENZO MONTANARELLI, REMO MONTANARELLI, MARIO DE CICCO • L'inattendibile squadra calcistica dell'hinterland torinese è poco più di un pretesto per raccontare 11 esperienze individuali nella difficile realtà di un quartiere di periferia, "per dare voce a chi non l'ha", cioè ai ragazzi che vi vivono e per demistificare gli stereotipi dei mass media sulla loro etica, i comportamenti, lo stile di vita. Gabbiano d'oro ad Anteprima di Bellaria ex aequo con *Illuminati* di Ciprì e Maresco. I 3 autori firmano anche fotografia, montaggio, suono; Ferrante anche la sceneggiatura. Tutti e 3 avevano frequentato il corso di Documentazione Sociale della torinese Cammelli Factory di Daniele Segre che poi lo produsse. Girato con videocamera 8 mm e montato in VHS. Dramm. 27' T ★★★

Il ritorno IT. 2008 di GIORGIO SERAFINI PROSPERI • Ignazio Praticò è un reduce del terremoto del Belice. È cresciuto a Milano diventando un apprezzato violinista. Dopo quarant'anni, la morte della madre lo costringe a compiere un viaggio nella memoria. KAIROS a.c. produce. Dramm. 15'

16 ottobre 1943 IT. 1961 di ANSANO GIANNARELLI • Il 26 settembre 1943 il maggiore delle SS Herbert Kappler comunica alla comunità israelitica di Roma che dovranno versare entro 36 ore 50 kg di oro. In caso contrario saranno deportati in Germania. Il quantitativo richiesto è raggiunto, perfino superato e consegnato in tempo. All'insaputa delle truppe della Wehrmacht di stanza a Roma, il 5 ottobre arriva un reparto specializzato delle SS: in un rastrellamento durato fino al 16, 1022 ebrei romani sono catturati e deportati nei lager di sterminio. Conciso e incalzante, il corto si limita a rievocare l'episodio con un'ammirevole secchezza. Prodotto dalla giovane esordiente Marina Piperno, prima donna italiana a darsi alla produzione cinematografica. Rintracciabile in DVD. BN Doc. 12' T ★★★

Il segreto del tressette IT. 2008 di LUCIO CREMONESE con FRANCESCO VITIELLO, RICCARDO ZINNA, ANTONIO BUONOMO • Pietro, giovane dell'hinterland napoletano, vuole vendicare la terribile malattia che suo fratello ha contratto lavorando per anni come trasportatore di rifiuti, a sua insaputa tossici, per conto dell'organizzazione criminale di don Francesco. Si fa assumere dal boss come corriere della droga e conquista la sua fiducia per mettere insieme le prove e inchiodarlo. Lo aiuta Paolo, ex poliziotto rovinato dal gioco. Corto di Interesse Culturale – e lo è davvero – prodotto da Film Kairos. Dramm. 16' G ★★★½

Senior IT. 2009 di LAURA MERGONI • Una signora di settant'anni, una cosiddetta senior, testimonia in una sorta di video-confessione della sua vita sessuale: i suoi piaceri, i suoi desideri, le difficoltà in una società dove la sessualità delle persone anziane resta ancora un tabù. 12'

Sogni a occhi aperti (*Day Dreams*) USA 1922 di BUSTER KEATON, EDDIE (EDWARD F.) CLINE con BUSTER KEATON, EDDIE (EDWARD F.) CLINE, RENÉE ADORÉE, JOE KEATON, VIRGINIA FOX • Uno degli ultimi corti di Keaton, l'unico a 3 rulli, da lui prodotto con Joseph M. Schenk per la First National. Parte con la richiesta di matrimonio di Buster alla bella e al di lei padre. Respinta. Promette di diventar ricco o di uccidersi. Non lo diventa. Torna e chiede una pistola. Non riesce nemmeno ad ammazzarli. Il padre di lei lo butta fuori. I sogni: dirige un ospedale che è una clinica per animali; vuole "ripulire" la Borsa, ma fa lo spazzino; recita in teatro, ma non Shakespeare come vorrebbe la sua amata, e combina disastri. Una gag dietro l'altra. "Questo è un altro film che non ha *happy end*, come anche *Cops*, ma forse ha una fine ancora più amara" (Francesco Ballo). BN Comico 27' (RAG.) ★★★ ooo

Spectrums IT. 2009 di MICHELE CAUSERO • Uno spaccato di vita quotidiana di un operaio. Le grigie giornate si riempiono piano piano di un bianco asettico, mentre la qualità delle immagini si abbassa. Una metafora del mondo contemporaneo in cui l'opinione pubblica viene strumentalizzata fino a essere annientata. Metropolia University produce. 13'

Sputnik IT. 2009 di SUSANNA NICCHIARELLI • Irresistibile corto di animazione *Sputnik 5*, in cui la Nicchiarelli racconta – a modo suo – un fatto vero: agosto 1960, viene mandato in orbita il satellite Korabl-Sputnik 2, più conosciuto come Sputnik 5, con a bordo 28 topolini, 2 ratti, 2 cani e centinaia di insetti. Proiettato nelle sale insieme al film *Cosmonauta*. Miglior film d'animazione al Brooklyn International Film Festival 2010. Anim. 9' (RAG.) ★★★½

La storia chiusa IT. 2001 di EMILIANO CORAPI • Nel corso di un interrogatorio, condotto durante una notte da un novello magistrato e un esperto commissario, la posizione di un giovane, sospettato dell'omicidio di una donna, si aggrava sempre più con il passare delle ore. Premio Moravia per la miglior sceneggiatura; Torino Filmfestival 2001: premio del pubblico e menzione della giuria. 20'

La stretta di mano IT. 2002 di DAVIDE MARENGO con ALESSANDRO BENVENUTI, ISA GALLINELLI, SIMONE ASCANI • Marengo racconta il magico percorso della stretta di mano di Napoleone che, dopo un lungo viaggio di mano in mano durato oltre 150 anni, giunge nella mano emozionata di Marco, una bambino di 11 anni che per non perderla non stringerà più mani a nessuno. Finché qualcuno non "ruberà" la stretta di mano, costringendo Marco e un suo amico a riacciuffarla e a conservarla per sempre. Premio del pubblico al Festival Internazionale Maremetraggio 2003; Cinemaster Studio Universal 2002; miglior cortometraggio al Festival di Siena 2002. 12'

Taris ou la natation (*Taris ou la natation*) FR. 1931 di JEAN VIGO • Alla fine del 1930 la Gaumont decide di produrre una serie di brevi documentari su varie discipline tra cui lo sport. Grazie a Germaine Dulac che aveva visto *À propos de Nice*, il 25enne Vigo si propone di realizzarne uno sul nuoto con il campione Jean Taris. Con Boris Kaufman alla cinepresa, Vigo lo gira nel gennaio 1931 nella piscina dello Sporting in rue de l'Elysée. Invece dei 2/3 giorni previsti, gira per una settimana. Chiede 14 giorni per il montaggio e poi consegna una bobina di 80 m invece dei 300 m d'obbligo, perché, col suo rigore, aveva ridotto il materiale all'essenziale. BN Doc. 10' T ★★★

Tilt IT. 2009 di ALESSANDRO PORZIO • È un corto tratto da uno spettacolo teatrale che ruota intorno agli interrogativi della donna nella civiltà moderna. Doc. 11'

Tommasina IT. 2009 di MARGHERITA SPAMPINATO • Ritratto di una novantenne che passa le sue giornate in un centro anziani. Doc. 19'

Tre ore IT. 2010 di ANNARITA ZAMBRANO • Roma, oggi. Un padre condannato per omicidio, una figlia senza peli sulla lingua, il Tevere divide la città e unisce le loro vite per un pomeriggio. Sensitofilm produce. Dramm. 12'

Trevirgolaottantasette IT. 2005 di VALERIO MASTANDREA con ELIO GERMANO, JASMINE TRINCA, MARCO GIALLINI • Andrea vede un tubo fissato male staccarsi da un'impalcatura e cadergli addosso. Lo osserva cadere mentre intorno a lui tutto subisce un repentino mutamento. Ma è solo una sua fantasia: Andrea è a terra mentre una dottoressa e due infermieri stanno cercando di salvarlo. 3,87 è la media delle persone che ogni giorno in Italia muoiono sul lavoro. In concorso a Venezia 2005. Vincitore della prima edizione di RDC Awards, premiato a Maremetraggio. Dramm. 13'

Van Gogh (*Van Gogh*) FR. 1948 di ALAIN RESNAIS • Tra il 1946 e il 1958 Resnais diresse una ventina di cortometraggi. Questo è il migliore e uno dei più originali. Fare – su commissione – un film in bianco e nero sul grande pittore olandese sembra un controsenso. Basta vederlo anche una volta sola per cambiare idea. Non è un film che serve o tradisce la pittura. Nel trattare l'insieme dell'opera di Van Gogh come un solo e immenso quadro in cui la cinepresa si muove libera nei suoi movimenti dà alla pittura una seconda e nuova vita. Si impara sull'uomo Van Gogh e su Van Gogh pittore più in questi 18 minuti che in una biografia di 300 pagine. Si impara, per esempio, perché sembra che sia il dipinto a entrare nel paesaggio e non il contrario. Testo: G. Diehl detto dalla voce di Claude Dauphin. Fotografia/effetti speciali: Henri Ferrand. Musica: Jacques Besse. Montaggio: Resnais. Recuperabile nel DVD di *Hiroshima mon amour*. Doc. 18' T ★★★★ oo

Il vecchio dentro IT. 1992 di ANTONIO REZZA con ANTONIO REZZA, IDA BIANCHI, EGLE MASSA, EVELINA MASSA, FERNANDA CIMINI • Un gruppo di anziani vive felice in comunità senza farsi condizionare dai pregiudizi di comportamento sulla vecchiaia. Arriva uno straniero, giovane ma "vecchio dentro", che li tormenta, invitandoli a comportarsi da vecchi. La comunità lo scaccia. Girato da Rezza che ne ha curato produzione, sceneggiatura, fotografia e montaggio con l'apporto di Flavia Mastrella. In quegli anni cominciava a farsi conoscere a teatro con una drammaturgia fondata sul rapporto antinaturalistico tra voce narrante e immagini grottesche, condita con un aggressivo sarcasmo. Gabbiano d'oro ad Anteprima di Bellaria. Grott. 23' T ★★★

Il velo IT. 2009 di MARIO D'ANNA con SILVIA BENEDINI, STEFANO MANGONI • Claustrofobico ma efficace, è un dialogo senza sosta tra un uomo e una donna. Presentato agli Incontri del Cinema d'Essai 2009 e a diversi festival. Dramm. 6' G ★★½

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 2010

Non tutti i film schedati sono stati visti per ovvi motivi di tempo e di ubiquità. Tra quelli visti segnaliamo i nostri preferiti con un *Da vedere* oppure un *Perché no?*

VENEZIA 67 IN CONCORSO

Attenberg GR. di ATHINA RACHEL TSANGARI con ARIANE LABED, VANGELIS MOURIKIS • Nella Grecia di oggi, storia di 3 persone che diventano 4 e poi 2. Si analizzano i misteri della fauna umana. Coppa Volpi per Ariane Labed. 95'

Balada triste de trompeta SP.-FR. di ALEX DE LA IGLESIA con YAHIMA TORRES, ANDRÉ JACOBS • Dopo la Guerra Civile due pagliacci sfigurati combattono all'ultimo sangue per l'amore di una acrobata. Leone d'argento per la regia e Osella per la sceneggiatura. 107'

Black Swan USA di DARREN ARONOFSKI con NATALIE PORTMAN, VINCENT CASSEL • A New York giovane ballerina emergente del mondo del balletto combatte con le rivali, il direttore artistico e i propri demoni. 103'

Di Renjie zhi Tongtian diguo CINA di TSUI HARK con ANDI LAU, CARINA LAU • Nel 690 d.C. Wu Zetian sta per essere eletta prima imperatrice ma misteriose sciagure e molti intrighi minacciano la sua impresa. 122' *Perché no?*

Drei GERM. di TOM TYKWER con DAVID STRIESOW, SEBASTIAN SCHIPPER, SOPHIE ROIS • Hanna e Simon sono da anni una coppia mondana affiatata. Hanna incontra Adam che s'infatua di Simon. Parte una relazione a tre. 119'

Essential Killing POL.-NOR.-UNG.-IRL. di JERZY SKOLIMOVSKI con VINCENT GALLO, EMMANUELLE SEIGNER • Catturato in Afghanistan dai militari USA, il musulmano Mohammad evade, lotta e uccide per la sopravvivenza, solo nella natura d'inverno. Vince il Premio della Giuria e Coppa Volpi a Vincent Gallo. 83' *Da vedere*

Happy Few FR. di ANTONY CORDIER con MARINA FOIS, ROSCHDY ZEM • Coppie di trentenni s'incontrano, s'innamorano, vivono insieme senza regole né menzogne. Poi si perdono nella confusione. 103' *Perché no?*

Jusan-nin no shikaku (*I 13 assassini*) GIAP. di MIIKE TAKASHI con KOJI YAKUSHO, TAKAJUKI YAMADA • 13 samurai, assoldati come sicari, affrontano una morte sicura in un'epica e impari battaglia. 126' *Da vedere*

Miral FR.-IND.-ISR.-IT. di JULIAN SCHNABEL con HIAM ABBASS, FREIDA PINTO • Scritto da Rula Jebreal (1973, Isr.), storia di 4 donne arabo-israeliane (tra cui Hind Husseini). Si rievoca la lotta del popolo palestinese dal 1947 al 1994. 112' *Perché no?*

Noi credevamo IT.-FR. di MARIO MARTONE con LUIGI LO CASCIO, TONI SERVILLO • Da un romanzo di Anna Banti. 4 oscuri episodi del Risorgimento italiano attraverso le storie di 3 giovani del Sud. 204' *Da vedere*

Noruwei No Mori (*Norwegian Wood*) GIAP. di TRAN ANH HUNG con KENICHI MATSUYAMA, RINKO KIKUCHI • Dal romanzo *Norvegian Wood* di Haruki Murakami. I due amori del 20enne Watanabe per due coetanee molto diverse. 133' *Perché no?*

Ovsyanki (*Anime silenziose*) RUSS. di ALEKSEI FEDORCHENKO con IGOR SERGEYEV, YURJI TSURILO • Morta la moglie Tanja, Miron chiede a un amico di aiutarlo nel funerale secondo i riti di un'antica tribù ugro-finnica. Occorre un lungo viaggio. 75' *Da vedere*

La passione IT. di CARLO MAZZACURATI con SILVIO ORLANDO, CRISTIANA CAPOTONDI • Anziano regista disoccupato è costretto a dirigere una sacra rappresentazione in un paese toscano. Un guaio dopo l'altro. 106' *Perché no?*

La pecora nera IT. di ASCANIO CELESTINI con ASCANIO CELESTINI, MAYA SANSA, GIORGIO TIRABASSI • Non ancora 40enne, Nicola ne ha passati 35 in un manicomio che lui racconta come un condominio di santi. 93' *Perché no?*

Post mortem CILE-MEX.-GERM. di PABLO LARRAIN con ALFREDO CASTRO, ANTONIO ZEGERS • Attraverso il 55enne Mario, impiegato in un obitorio, si rievoca il golpe militare cileno del 1973. 98' *Da vedere*

Potiche (*Mia moglie è un genio*) FR. di FRANÇOIS OZON con CATHERINE DENEUVE, GÉRARD DEPARDIEU, FABRICE LUCHINI • 1977, Francia del nord. Industriale dirige da despota la sua fabbrica di ombrelli, ma lo è anche con moglie e figli. Sorprese a raffica. 103' *Da vedere*

Promises Written in Water USA di VINCENT GALLO con VINCENT GALLO, DELFINE BAFORT • Prodotto, scritto e interpretato da un regista che ha concesso il film a patto di non fornire altre informazioni. 75' *Da evitare*

Road to Nowhere USA di MONTE HELLMAN con SHANNYN SOSSAMON, TYGH RUNYAN • Giovane regista USA di culto trova il materiale per un nuovo "capolavoro": un giallo da una storia vera, in cui, però, nulla è come appare. Leone speciale a Monte Hellman. 121'

Il sentiero di Meek (*Meek's Cutoff*) USA di KELLY REICHARDT con MICHELLE WILLIAMS, BRUCE GREENWOOD • Oregon 1845. Tre famiglie di pionieri assoldano, come guida, il montanaro Meek che si rivela inaffidabile. Li soccorre un Pellerossa. 104' *Da vedere*

La solitudine dei numeri primi IT.-GERM.-FR. di SAVERIO COSTANZO con ALBA ROHRWACHER, LUCA MARINELLI • Dal romanzo di Paolo Giordano. Amici fin dal liceo, si ritrovano da adulti: troveranno il modo di mettersi insieme? 119' *Da evitare*

Somewhere USA di SOFIA COPPOLA con STEPHEN DORFF, ELLE FANNING • Ritratto di Johnny Marco, divo di Hollywood che scopre la propria inconsistenza con la figlia 11enne e la volgarità tv dei Telegatti a Milano. Leone d'oro per il miglior film. 98'

Venus noire FR. di ABDELLATIF KECHICHE con YAHIMA TORRES, ANDRÉ JACOBS • Nel 1810 l'africana Saartjie dalla testa scimmiesca arriva a Londra col suo padrone e diventa un'attrazione delle fiere. 160' *Perché no?*

La versione di Barney (*Barney's Version*) CAN.-IT. di RICHARD J. LEWIS con DUSTIN HOFFMAN, PAUL GIAMATTI, ROSAMUND PIKE • Vita mobile di Barney Panofsky: 4 decenni, 2 continenti, 3 mogli, un padre stravagante e un amico dissoluto. 132' *Perché no?*

FUORI CONCORSO

All Inclusive 3D di NADIA RANOCCHI, DAVID ZAMAGNI con AMBRA SENATORE, LUCA CAMILLETTI • Ambra è chiamata a riorganizzare un hotel. Lo fa con un perfezionismo così ossessivo da perdere la propria identità. 75'

La Commedia IT. di AMOS POE con ISABELLE HUPPERT, FRANCIS FORD COPPOLA, ROBERTO BENIGNI • Viaggio estivo dell'indipendente USA Poe in Italia e Francia, ispirato alla *Divina Commedia* di Dante Alighieri. 104'

Dai nostri inviati - La Rai racconta IT. di GIUSEPPE GIANNOTTI, ENRICO SALVATORI • Sinossi antologica dei programmi tv RAI dal 1954 al 1968 con insistenza sulle cerimonie delle Mostre del cinema di Venezia. 62'

Dante Ferretti: scenografo italiano IT. di GIANFRANCO GIAGNI • Ritratto biografico del grande scenografo marchigiano (3 Oscar e innumerevoli premi nazionali e stranieri) con una ventina di interviste. 52'

Gorbaciof IT. di STEFANO INCERTI con TONI SERVILLO, YANG MI • Marino Pacileo, detto Gorbaciof per una voglia sulla fronte, fa il contabile nel carcere di Poggioreale. Ha una passione rovinosa: il gioco d'azzardo. 87' *Perché no?*

I'm Still Here USA di CASEY AFFLECK con JOAQUIN PHOENIX • Noto attore USA debutta nella regia con il ritratto di una star del cinema che nel 2008 si dedicò alla musica hip-hop. Una ripartenza. 108'

Jianyu CINA di JOHN WOO, SU CHAO-PIN con MICHELLE YEOH, JUNG WOO SUNG • In missione per riportare i resti di un mistico buddista alla loro ultima dimora, una esperta di arti marziali s'innamora di un nemico. Leone d'oro alla carriera a John Woo. 117' *Perché no?*

Jingwu fengyun-Chen Zhen HK-CINA di ANDREW LAU con DONNIE YEN, SHU QI • Shanghai, anni '20 del '900. 7 anni dopo la sua morte apparente, Chen Zen s'infiltra nella mafia giapponese come giustiziere notturno. 113'

The Last Movie USA di DENNIS HOPPER • Copia restaurata del film 1971, 2ª regia di Hopper (1936 - 2010) dopo *Easy Rider* e presentato alla 32ª Mostra di Venezia. 108'

A Letter to Elia USA di MARTIN SCORSESE, KENT JONES • Elia è Kazan, l'autore di *Fronte del porto* e *La valle dell'Eden* che negli anni '50 colpirono al cuore il piccolo italo-americano M.S. che qui fa anche la voce narrante. 60' *Da vedere*

Lope SP. di ANDRUCHA WADDINGTON con ALBERTO AMMANN, LEONOR WATLING • Primo amore infelice del giovane Lope de Vega, futuro drammaturgo di fama internazionale. Messo fuori legge, è aiutato da un'altra donna. 106'

Machete USA di ROBERT RODRIGUEZ, ETHAN MANIQUIS con DANNY TREJO, JESSICA ALBA • Pallottole, sangue, catena di corruzioni, inganni, omicidi politici per fare di Trejo il 1° supereroe ispanico di Hollywood. 105'

1960 IT. di GABRIELE SALVATORES • Rosario, da Milano dov'è emigrato da Napoli, scrive lettere al fratello, raccontando la sua nuova vita. Ardito film di montaggio di immagini in BN d'archivio per rievocare l'anno 1960. 75' *Perché no?*

Niente paura - Come siamo, come eravamo... IT. di PIERGIORGIO GAY • Gli ultimi 30 anni della società italiana rievocati attraverso i testi e le musiche del cantautore Luciano Ligabue. Prodotto da Lionello Cerri. 85' *Da vedere*

Notizie degli scavi IT. di EMIDIO GRECO con GIUSEPPE BATTISTON, AMBRA ANGIOLINI, IAIA FORTE • 40enne romano scialbo fuori, anomalo dentro. Gli scavi di villa Adriana a Tivoli gli risvegliano la coscienza. 89' *Perché no?*

Passione IT. di JOHN TURTURRO • Viaggio al termine del più grande jukebox del mondo: Napoli. Canzoni e cantanti, musicisti e poeti, da Mina agli Avion Travel, da Ranieri a Pino Daniele. Ritorno alle origini di J.T. 90' *Perché no?*

Prežit svuj život (*Sopravvivere alla propria vita*) CECOSL. di JAN ŠVANKMAJER con VÁCLAV HELŠUS • Quasi vecchio, Eugene vive una doppia vita, reale e immaginaria. Costretto a decidersi, sceglie il sogno. 105' *Perché no?*

La prima volta a Venezia di ANTONELLO SARNO • Inchiesta cominciata negli anni '90. Ottantotto ricordi sul 1° sbarco al Lido di attori, registi e altra gente di cinema. 42'

Raavan IND. di MANI RATNAM con ABHISHEK BACHCHAN, AISHWARYA RAI BACHCHAN • La lotta per il potere in una città dell'India meridionale si conclude con una battaglia tra il Bene e il Male, difficili da distinguere. 137'

Sei Venezia IT. di CARLO MAZZACURATI con GIOVANNI GALEAZZI, ROBERTA ZANCHIN • Un anno sulla laguna. Storie di 6 tipici abitanti di Venezia che espongono il sentimento di una città. 95'

Senritsu meikyu 3D GIAP. di SHIMIZU TAKASHI con YUYA YAGIRA, MISAKO RENBUTSU • Uno dei 4 titoli in 3D della 67ª Mostra di Venezia, il 1° prodotto in Giappone. Thriller di paura con retroterra fantastico e risvolti horror. 88'

Sorelle Mai IT. di MARCO BELLOCCHIO • 6 episodi girati a Bormio (PC) tra il 1999 e il 2008. Raccontano di Elena figlia di Marco, di sua mamma Sara, di suo fratello Giorgio e delle anziane zie. 110'

Taikong xia 3D CINA di ZHANG YUAN • Animazione in 3D. Satellite si scontra con un meteorite. Il pulcino Bibi e il cane Daoge si salvano su un'astronave e salvano il satellite, riportando la pace nel cosmo. 11'

The Tempest USA di JULIE TAYMOR con HELEN MIRREN, BEN WHISHAW • Il dramma di Shakespeare girato alle isole Hawaii con il protagonista – il mago Prospero – al femminile (Prospera), interpretato da una grande attrice. 110'

That Girl in Yellow Boots IND. di ANURAG KASHYAP con KALKI KOECHLIN • Nella metropoli indiana di Mumbai arriva Ruth alla ricerca di suo padre scomparso. Disavventure e implicazioni politiche. 103'

The Town USA di BEN AFFLECK con BEN AFFLECK, JEREMY RENNER, REBECCA HALL • Doug, capo di una banda di rapinatori di banche a Boston, s'innamora di Claire, direttrice di una banca sequestrata che ignora la sua vera identità. 125' *Perché no?*

Tungngaan 3D HK-CINA di OXIDE & DANNY PANG con RAINIE YANG, ELANNE KWONG • Prodotto e scritto da due gemelli (1965) è un thriller orrorifico in 3D che punta – con fantasmi e un cagnolino – al pubblico degli adolescenti. 96'

Vallanzasca - Gli angeli del male IT. di MICHELE PLACIDO con KIM ROSSI STUART, FILIPPO TIMI, VALERIA SOLARINO • Vita, crimini, arresti, evasioni di Renato Vallanzasca e della sua banda nella Milano degli anni '70. 125' *Perché no?*

Vittorio racconta Gassman IT. di GIANCARLO SCARCHILLI • Per il 10° anniversario della morte, curato dal figlio Alessandro, esce un documentario che spiega con affetto puntiglioso come V.G. fu una delle figure più importanti del teatro italiano del '900. 79' *Da vedere*

Wanda USA di BARBARA LODEN con BARBARA LODEN, MICHAEL HIGGINS • Restaurato, è un film indipendente USA in 16 mm che negli anni '70 divenne un film di culto, soprattutto nell'ambiente del femminismo postsessantottino. 102' *Da vedere*

Yong xin tiao CINA-HK di STANLEY KWAN • Con gli studenti dell'Accademia teatrale e il Conservatorio di Shanghai. 2 compagnie teatrali radicalmente diverse sono costrette ad allestire insieme uno spettacolo. 100'

Zebraman GIAP. di MIIKE TAKASHI con SHOW AIKAWA, KYOKA SUZUKI • Maestro elementare a Yokohama con famiglia allo sbando è un fan di *Zebraman*, programma tv, e va in giro di notte vestito con gli abiti del supereroe. Film del 2004. 114' *Perché no?*

Zebraman: Zebra City no gyakuishu GIAP. di MIIKE TAKASHI con SHOW AIKAWA • Ogni giorno nel 2025 a Zebra City alle ore 5 e 17 è permesso per 5 minuti ogni sorta di crimine. Così la criminalità comincia a diminuire. 106'

ORIZZONTI

Atom GERM. di MARKUS LÖFFLER, ANDRÉE KORPYS • Scorie nucleari radioattive sono trasportate verso il paese di Gorleben dove dimostranti e polizia si scontrano. Due poliziotti analizzano la situazione. 30'

Bangdokpi KOR. di KIM GOK, KIM SUN • Serial killer con maschera antigas semina la paura. Nel giorno delle elezioni si mettono in 4 – una ragazza e 3 uomini – a cercarlo. L'assassino è dentro di noi? 123'

La belle endormie FR. di CATHERINE BREILLAT con CARLA BESNAÏNOU, JULIA ARTAMONOV • Tre giovani fate sbadate arri-

vano in ritardo alla nascita di Anastasia, destinata a morire al 16° compleanno. Discutibile rimedio. 82′ *Perché no?*

Better Life GB-Cina di Isaac Julien con Maggie Cheung, Zhao Tao • 3 storie di fantasmi per esplorare i desideri e i sogni di chi è disposto a rischiare tutto per una vita migliore. 55′

Caracremada Sp. di Lluís Galter con Lluís Soler, Aina Calpe • "Faccia bruciata", così fu chiamato Ramon Vila Capdevila, ultimo guerrigliero catalano libertario a opporsi al regime franchista ancora negli anni '50. 98′

Dharma Guns Fr.-Port. di F.J. Ossang con Guy McKnight, Elvire • Il mito di Orfeo e Euridice rivive nella storia del giovane Stan, uscito dal coma dopo un incidente di sci nautico. Intuito e telepatia contro il Tempo. 93′

En el futuro Arg. di Mauro Andrizzi con Luis Machin, Sergio Boris • Come fantasma torna nella casa dove abitava, ascoltando i familiari delle generazioni venute dopo di lui. È il passato, ma anche il futuro. 52′

A espade e a Rosa Port.-Fr. di João Nicolau con Manuel Mesquita, Joana Cunha Ferreira • Manuel lascia la sua vita normale e s'imbarca su un veliero del 15° secolo, sottoposto ai codici della pirateria. Affronta casi tremendi senza tradire i suoi principi etici. 145′

Fading Fr. di Olivier Zabat • Film sperimentale di un noto artista visuale (*fading* = evanescenza) su due casi estremi: un senzatetto polacco che si perde nei pixel di un fotogramma; due vigili del fuoco che soffrono. 59′

The Forgotten Space Ol.-Austr. di Noël Burch, Allan Sekula • Documentario in forma di saggio sul mondo del mare nei suoi vari aspetti, anche sociopolitici. 110′

Guest Sp. di José Luis Guerín • Con una piccola cinepresa un regista viaggia alla ricerca di un motivo o di un personaggio per il suo prossimo film. Opera autobiografica in bianconero. 130′

Jean Gentil Rep. Dom.-Mex.-Germ. di Aurelia Guzmán, Israel Cárdenas • Il vecchio prof. Jean Remy Genty viaggia alla ricerca di un lavoro degno di una persona colta come lui. Lo trova sulla costa di Haiti. 84′

Malavoglia It. di Pasquale Scimeca con Antonio Ciurca, Giuseppe Firullo • Liberamente ispirato al romanzo di G. Verga (aggiornato nel 2000), per raccontare l'inverno dello scontento della gente del Sud. 94′

Nainsukh Svizz.-Ind. di Amit Dutta con Manish Soni, Nitin Goel • Ispirato ai dipinti di Nainsukh (1710-68), famoso miniaturista, e alle sue vicende private al servizio di un colto rajah. 90′

News from Nowhere USA di Paul Morrissey con Damian Gabriel, Viva Hoffman • Un misterioso giovane straniero sbarca in una città portuale USA sull'Atlantico. Morrissey (1938) recupera temi e stili della giovinezza. 94′

Ok-hui-ui yeonghwa Kor. di Hong Sangsoo con Lee Sunkun, Moon Sungkeun, Jung Yumi • Film in 4 episodi. In ognuno compaiono gli stessi 3 attori in ruoli diversi. Il più interessante è il 4°: *Oki's Movie*. 80′

Pa Rubika Celu Lett. di Laila Pakalnina • Sulla scia dei Lumière la documentarista lettone (1962) filma il suo paese in bicicletta: un mondo che cammina, corre, striscia, sta seduto, vola e cade. 30′

Per questi stretti morire It. di Giuseppe Gaudino, Isabella Sandri con Federico Tolardo, Emanuele Buganza • Cartografia di una passione, quella di Alberto Maria De Agostini (1883-1960), missionario, esploratore. 90′

Robinson in Ruins GB di Patrick Keiller • Viaggio di uno stravagante studioso, ex carcerato, tra i paesaggi del sud dell'Inghilterra, dove scopre i luoghi legati allo sviluppo del capitalismo dal 16° secolo in poi. 101′

Sheoeyin kenna Lib.-Fr.-Emirati Arabi di Maher Abi Samra • Inchiesta sui destini intrecciati di ex-combattenti della guerra civile del Libano, legati da un'ideologia comune e rimasti amici stretti. 85′

El sicario-Room 164 It.-Fr. di Gianfranco Rosi • Documentario-intervista su un professionista in omicidi, rapimenti e torture, girato nella stanza di un motel al confine tra Messico e USA. 80′ *Perché no?*

Tse Isr. di Roee Rosen con Ela Shapira, Yoana Gonen • Ibrido tra documentario (sulla retorica dell'attuale destra reazionaria) e fiction-horror sul tema della possessione sadomasochista. 34′

Tsumetai Nettaigyo Giap. di Sono Shion con Mitsuro Fukikoshi, Asuka Kurosawa • Piccolo pescivendolo si fa amico di un ricco collega, scoprendo che è uno psicopatico omicida periodico. E impazzisce. 144′ *Da evitare*

Verano de Goliat Mex.-Can. di Nicolás Pereda con Teresa Sánchez, Gabino Rodríguez • Film d'atmosfera in una cittadina messicana dove tutti vivono nel disagio, mentre Teresa è in cerca del marito improvvisamente scomparso. 76′

Voodushvlenie Russ. di Galina Myznikova, Sergej Provorov con Ivan Yaroshovets, Ivan Dolgov • Senza dialoghi. In una barca su un fiume rapido c'è tensione tra i viaggiatori. Film di atmosfera e suspense. 46′

Xifang qu ci bu yuan Cina di Wenhai Huang • 3 anni di riprese per questo documentario sull'associazione culturale-religiosa "I lettori di *sutra*", formata da soci che vogliono migliorarsi con il buddismo. 78′

Zelal Eg.-Fr.-Mar.-Emirati Arabi di Marianne Khouy, Mustapha Hasnaoui • Documentario, girato in due manicomi egiziani, sul problema dell'internamento psichiatrico in un paese che non tollera la diversità. 90′

CONTROCAMPO ITALIANO

I baci mai dati It. di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro, Pino Micol • In un quartiere popolare di Catania la 13enne Manuela diventa per caso quasi una santa. Sua madre e altri la sfruttano. 80′

Into Paradiso It. di Paola Randi con Gianfelice Imparato, Saman Anthony • A Napoli, dalla convivenza forzata tra uno scienziato disoccupato e un ex campione di cricket indiano nasce un'amicizia. 100′

Ma che storia It. di Gianfranco Pannone • Tragicomico viaggio – da Mazzini a Verdi – attraverso documenti orali e musicali, negli avvenimenti che contribuirono a formare l'unità d'Italia nell'Ottocento. 77′

Il primo incarico It. di Giorgia Cecere con Isabella Ragonese, Francesco Chiarello • Nel 1953 una giovane del Sud va al Nord per il suo primo incarico di maestra, in un ambiente dove tutto le è ostile. 90′

Tajabone It. di Salvatore Mereu con Abdullah Seye, Munira Amhetovic • Cronistoria autobiografica di un regista (1965) sulla sua esperienza di insegnante in due scuole alla periferia di Cagliari. 67′

20 sigarette It. di Aureliano Amadei con Vinicio Marchioni, Carolina Crescentini • 28enne anarchico e antimilitarista trova, nel 2003, lavoro come aiuto regista in un film da girare in Iraq. Premio Controcampo Italiano e Menzione Speciale a Vinicio Marchioni. 94′ *Perché no?*

A Woman It. di Giada Colagrande con Willem Dafoe, Stefania Rocca • 3° film dell'abruzzese Giada Colagrande (1975). L'amore di Julie per Max, noto romanziere USA, da poco vedovo, guastato dalla gelosia verso la defunta. 97′

CONTROCAMPO ITALIANO EVENTI

Flaiano: il meglio è passato It. di Giancarlo Rolandi, Steve Della Casa • Documentario/ritratto di Ennio Flaiano, scrittore, saggista, e sceneggiatore più famoso da morto che da vivo, nel centenario della nascita. 52′

Fughe e approdi It. di Giovanna Taviani • Più di 20 anni dopo la documentarista torna nelle isole Eolie. Le fa da guida il pescatore Francesco D'Ambra "Figliodoro" nel rievocare la storia dell'arcipelago. 75′

Il loro Natale It. di Gaetano Di Vaio con Mariarca Di Vaio, Maddalena Sibilli • Indagine sulla quotidianità delle donne con i mariti detenuti nelle carceri di Napoli, in un momento simbolico dell'anno. 75′

Se hai una montagna di neve, tienila all'ombra It. di Elisabetta Sgarbi • Che posto ha la cultura nel sentimento degli italiani di oggi? Rispondono 15 scrittori, musicisti, ecc. da F. Battiato a S. Veronesi. 88′

Tarda estate It. di Marco De Angelis, Antonio Di Trapani con Hal Yamanouchi, Chiaki Oshima • Giornalista giapponese, 60enne e malato, torna dall'Italia in patria dopo 30 anni per far visita alla vecchia madre. E rievoca. 84′

Ward 54 It.-USA di Monica Maggioni con Christopher Goldsmith, Elizabeth Whiteside • Reduce dall'Iraq, un soldato dell'esercito USA scopre di essere affetto da PTSD (disordine da stress post-traumatico). Prodotto dalla Rai. 63′

GIORNATE DEGLI AUTORI

L'amore buio It. di Antonio Capuano con Irene De Angelis, Gabriele Agrio • A Napoli, una ragazza borghese è stuprata da 4 coetanei proletari, uno dei quali si costituisce e comincia a scriverle dal carcere. 109′ *Da vedere*

Le bruit des glaçons Fr. di Bertrand Blier con Jean Dujardin, Albert Dupontel • Un uomo riceve una visita dal suo cancro: "Potrebbe essere una buona idea per conoscersi un po'...". Il tabù dell'indicibile in tono di commedia. 87′

Cielo senza terra It. di Giovanni Maderna, Sara Pozzoli • Padre e figlio di 8 anni in montagna sotto la tenda. In città 4 operai sono su una gru. 125′

Cirkus Columbia Bosn.-Herz.-Fr.-GB-Slov.-Germ.-Belg.-Serbia di Danis Tanovic con Miki Manojlovic, Mira Furlan • Nel 1991 Divko, arricchito, rimpatria in Mercedes per rivendicare la casa di famiglia, sequestrata dal regime comunista. 113′

Et in terra pax It. di Matteo Botrugno, Daniele Coluccini con Maurizio Tesei, Ughetta D'Onorascenzo • Alla periferia di Roma, tre storie s'intrecciano sul filo rosso della droga e della criminalità. 1° film. 89′

The Happy Poet USA di Paul Gordon con Paul Gordon, Jonny Mars • Bill, poeta con pochi soldi, apre ad Austin (Illinois) un chiosco ambulante vegetariano per vendere cibo di qualità. 1° film. 85′

Incendies Can.-Fr. di Denis Villeneuve con Lubna Azabal • Nawal Marwan manda i suoi due gemelli in Medio Oriente alla ricerca delle loro radici. Storia di formazione sulle cicatrici di una guerra infinita. 130′

Lisetta Carmi. Un'anima in cammino It. di Daniele Segre • Ritratto affettuoso e ammirato di una bella signora dai capelli bianchi che fu per 20 anni una grande fotografa di fama internazionale. È qualcosa di più anche oggi. 54′ *Da vedere*

Majority (*Cogunluk*) Tur. di Seren Yüce con Bartu Küçükçağlayan, Settar Tanrıogren, Esme Madra • La vita a Istanbul di Mertkan cambia quando incontra la curda Gül. Rapporto condizionato dalla sua cultura maschilista. 111′

Noir Océan Belg.-Fr.-Germ. di Marion Hänsel • Nel 1972, su una nave militare francese, 3 giovani, testimoni inconsapevoli, partecipano ai test nucleari di Mururoa, nel Pacifico. 90′ *Da vedere*

Notre étrangère Bur. F.-Fr. di Sarah Bouyain con Dorylia Calmel, Assita Ouedraogo • Da Parigi Amy torna nella natia Bobo in Africa per ritrovare la madre che non vede dall'età di 8 anni. Si sente un'estranea. 1° film. 82′

Pequeñas Voces Col. di Jairo Carrillo, Oscar Andrade • Film documentario in animazione, basato su interviste e disegni di bambini profughi, cresciuti nel caos violento della Colombia. 75′ *Perché no?*

Il sangue verde It. di Andrea Segre • Nel gennaio 2010, a Rosarno, paesino della Calabria, manifestazioni portarono alla luce le condizioni di degrado e ingiustizia di migliaia di braccianti africani. 57′ *Perché no?*

Scena del crimine Ol. di Walter Stokman • Documentario in 7 capitoli, che parte e finisce nel carcere dell'isola di Nisida, su persone ordinarie in situazioni straordinarie (crimine organizzato). 74′

La vida de los peces Cile di Matias Bize con Santiago Cabrera, Blanca Lewin • Dopo 10 anni a Berlino come giornalista, Andrés (33 anni) torna in Cile. A una festa riscopre il suo mondo passato e rincontra Beatrice. 84′

La vita al tempo della morte (ritratti e paesaggi italiani) It. di Andrea Caccia • Le 4 stagioni sui laghi della Lavagnina, 11 conversazioni in prossimità della fine, 3 modi di esistere, un bambino e 2 maschere che saltano in un nuovo tempo. 82′

SETTIMANA DELLA CRITICA

Angèle et Tony Fr. di Alix Delaporte con Clotilde Hesme, Grégory Gadebois • Scarcerata, la giovane Angèle non può occuparsi del figlio, affidato ai nonni paterni. Difficile rapporto col pescatore Tony. Incontro tra due solitudini. 85′

Hai paura del buio It. di Massimo Coppola con Alexandra Pirici, Erica Fontana • Operaia licenziata a Bucarest, la 20enne Eva parte per Melfi (lavoro alla Fiat) dove trova ospitalità e amicizia in casa di Anna. 90′

Hitparzut X (*Naomi*) Isr.-Fr. di Eitan Zur con Yossi Pollak, Melanie Peres • 1° film di Zur. 60enne docente di astrofisica in Haifa uccide l'amante della giovane moglie Naomi e ne sottrae il cadavere. Sorpresa finale. 102′

Hora proelefsis (*Terra madre*) Gr. di Syllas Tzoumerkas con Amalia Moutoussi, Thanos Samaras • Dramma familiare di inganni, violenze, mosse false. Fa da trasparente metafora del diffuso disagio di una nazione. 105′

Limbunan (*La stanza della sposa*) Filippine di Gutierrez Mangansakan II con Jea Lyka Cinco, Tetchie Agbayani • Promessa sposa suo malgrado al figlio di una potente famiglia musulmana, una 16enne deve passare un mese sola in casa. La sola a essere libera è la sorellina di 8 anni. 82′

Martha Mex. di Marcelino Islas Hernández con Magda Vizcaino, Leticia Gómez • A 75 anni l'archivista Martha viene rimpiazzata da una giovane con computer. Quando una malata più vecchia, da lei assistita, se ne va, è ancora più sola. 77′

Oca (*Papà*) Slov. di Vlado Škafar con Miki Roš, Sandi Šalamon • Padre operaio e figlio vanno a pesca insieme. Nel bambino, maturo più della sua età, l'adulto scopre il profondo dolore per la madre assente. 70′

Svinalangorna (*Beyond - Oltre*) Sve. di Pernilla August con Noomi Rapace, Ola Rapace • Costretta dal marito, la finnica Leena deve portare le due figliolette a visitare la madre morente. Viaggio doloroso nel suo passato. 92′ *Perché no?*

PRINCIPALI SITI INTERNET DEDICATI AL CINEMA

www.mymovies.it
ricchissimo database con recensioni, novità, programmazione nei cinema, disponibilità in DVD e vari dizionari on line

www.cinematografo.it
ottimo sito sul cinema e ciò che vi gira intorno; ricchissimo di notizie, novità, recensioni

trovacinema.repubblica.it
i film, le sale, i cinema di tutta Italia con trame news e commenti

www.anica.it
sito dell'A.N.I.C.A., Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali: contiene schede di tutti i film italiani delle ultime stagioni

www.cinecitta.com
sito di Cinecittà

www.imdb.com
Internet Movie DataBase: in lingua inglese, è attualmente il più completo sito sul cinema. Si possono fare ricerche per titolo, autore, personaggio, anno; numerose biografie; classifiche, trailer, novità

www.allmovie.com
analogo a IMDb ma meno ricco

www.labiennale.org
sito della Biennale di Venezia

www.festival-cannes.com
sito del Festival di Cannes (in inglese e francese)

www.berlinale.de
sito del Festival di Berlino (in tedesco e inglese)

www.oscar.com
sito dei premi Oscar (in inglese)

www.film.tv.it
versione Web dell'omonima rivista; tutti i film in programmazione in TV a pagamento e non, quasi sempre con trama e commenti

www.tempimoderni.com
la videorivista di cinema

www.primissima.it
è la versione Web della rivista cinematografica Primissima

www.tamtamcinema.it
trame, news, immagini

www.webphoto.it
ricchissimo archivio fotografico digitale di cinema, televisione, VIP e sport, costantemente aggiornato

I 100 MIGLIORI REGISTI

I registi presenti con almeno 5 film (numero in parentesi) che hanno riportato la più alta media di giudizio critico

1 Sergej M. Ejzenštejn (7) 4,14
2 Jacques Tati (6) 4,08
3 Kenji Mizoguchi (11) 4,05
4 Stanley Kubrick (12) 4,04
5 Charles S. Chaplin (14) 4,04
6 Buster Keaton (6) 4,00
7 Friedrich Wilhelm Murnau (8) 3,94
8 Orson Welles (13) 3,92
9 Aleksandr Sokurov (9) 3,89
10 Andrej Tarkovskij (8) 3,88
11 Robert Bresson (12) 3,83
12 Federico Fellini (18) 3,78
13 David Lynch (10) 3,75
14 Satyajit Ray (6) 3,75
15 Luchino Visconti (13) 3,73
16 Carl Theodor Dreyer (12) 3,71
17 Bernardo Bertolucci (15) 3,70
18 Billy Wilder (24) 3,69
19 Krzysztof Kieslowski (18) 3,67
20 Martin Scorsese (23) 3,65
21 Alain Resnais (17) 3,65
22 Akira Kurosawa (22) 3,64
23 David Cronenberg (15) 3,60
24 Ermanno Olmi (18) 3,58
25 Kon Ichikawa (6) 3,58
26 Sergio Leone (6) 3,58
27 Joel e Ethan Coen (13) 3,58
28 Sam Peckinpah (13) 3,58
29 Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi (8) 3,56
30 Abbas Kiarostami (9) 3,56
31 Otar Iosseliani (9) 3,56
32 Bertrand Tavernier (19) 3,55
33 Jean Renoir (24) 3,50
34 Pier Paolo Pasolini (14) 3,50
35 Michelangelo Antonioni (13) 3,50
36 Shohei Imamura (9) 3,50
37 Jane Campion (8) 3,50
38 Franco Piavoli (5) 3,50
39 Joris Ivens (5) 3,50
40 Mario Martone (5) 3,50
41 Robert Altman (29) 3,48
42 Luis Buñuel (26) 3,48
43 Luigi Faccini (20) 3,48
44 Zhang Yimou (13) 3,46
45 Henri-Georges Clouzot (10) 3,45
46 Peter Greenaway (10) 3,45
47 Emir Kusturica (9) 3,44
48 Nagisa Oshima (9) 3,44
49 Takeshi Kitano (9) 3,44
50 Hayao Miyazaki (8) 3,44
51 Valerio Zurlini (8) 3,44
52 Arthur Penn (14) 3,43
53 Marco Bellocchio (20) 3,43
54 Werner Herzog (26) 3,42
55 François Truffaut (19) 3,42
56 Manoel de Oliveira (19) 3,42
57 Terence Davies (6) 3,42
58 Thodoros (Théo) Anghelopulos (10) 3,40
59 Jafar Panahi (5) 3,40
60 Laurence Olivier (5) 3,40
61 Elia Kazan (18) 3,39
62 Mike Leigh (9) 3,39
63 Woody Allen (35) 3,39
64 Gianni Amelio (13) 3,38
65 Yasujiro Ozu (13) 3,38
66 John Cassavetes (11) 3,36
67 Jonathan Demme (18) 3,36
68 Ken Loach (17) 3,35
69 Nanni Moretti (10) 3,35
70 Clint Eastwood (28) 3,34
71 Andrzej Wajda (18) 3,33
72 Max Ophüls (15) 3,33
73 Milos Forman (12) 3,33
74 Paolo Benvenuti (6) 3,33
75 Roman Polanski (17) 3,32
76 Roberto Rossellini (25) 3,32
77 Michael Haneke (8) 3,31
78 Ingmar Bergman (36) 3,31
79 Marco Ferreri (25) 3,30
80 Jacques Becker (10) 3,30
81 Michael Mann (10) 3,30
82 Preston Sturges (10) 3,30
83 Bob Fosse (5) 3,30
84 Vasilij Šukšin (5) 3,30
85 Ernst Lubitsch (24) 3,29
86 Daniele Segre (7) 3,29
87 Ki-duk Kim (7) 3,29
88 Quentin Tarantino (7) 3,29
89 Pedro Almodóvar (16) 3,28
90 Francis Ford Coppola (20) 3,28
91 Howard Hawks (34) 3,25
92 Fritz Lang (32) 3,25
93 Michael Powell, Emeric Pressburger (12) 3,25
94 Derek Jarman (8) 3,25
95 Erich von Stroheim (6) 3,25
96 Fernando Ezequiel Solanas (6) 3,25
97 Francesca Comencini (6) 3,25
98 Lindsay Anderson (6) 3,25
99 Maurice Pialat (6) 3,25
100 Vittorio De Seta (6) 3,25

Seguono: Eric Rohmer (23) 3,24 Tim Burton (13) 3,23 David Wark Griffith (11) 3,23 Silvio Soldini (11) 3,23 Alfred Hitchcock (47) 3,22 Jean-Marie Straub, Danièle Huillet (9) 3,22 Patrice Chéreau (9) 3,22 Kar-wai Wong (7) 3,21 Kathryn Bigelow (7) 3,21 Marc Forster (7) 3,21 Jacques Rivette (12) 3,21 Jean-Pierre Melville (12) 3,21 Rouben Mamoulian (12) 3,21 Bruno Bozzetto (5) 3,20

I migliori italiani (i registi italiani nei primi 100 posti sono 21)

1 Federico Fellini (18) 3,78
2 Luchino Visconti (13) 3,73
3 Bernardo Bertolucci (15) 3,70
4 Ermanno Olmi (18) 3,58
5 Sergio Leone (6) 3,58
6 Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi (8) 3,56
7 Pier Paolo Pasolini (14) 3,50
8 Michelangelo Antonioni (13) 3,50
9 Franco Piavoli (5) 3,50
10 Mario Martone (5) 3,50
11 Luigi Faccini (20) 3,48
12 Valerio Zurlini (8) 3,44
13 Marco Bellocchio (20) 3,43
14 Gianni Amelio (13) 3,38
15 Nanni Moretti (10) 3,35
16 Paolo Benvenuti (6) 3,33
17 Roberto Rossellini (25) 3,32
18 Marco Ferreri (25) 3,30
19 Daniele Segre (7) 3,29
20 Francesca Comencini (6) 3,25
21 Vittorio De Seta (6) 3,25
22 Silvio Soldini (11) 3,23
23 Bruno Bozzetto (5) 3,20
24 Tonino Curagi, Anna Gorio (5) 3,20
25 Paolo e Vittorio Taviani (13) 3,15
26 Giuseppe Tornatore (9) 3,11
27 Francesco Rosi (15) 3,10
28 Edoardo Winspeare (5) 3,10
29 Gian Vittorio Baldi (5) 3,10
30 Marco Bechis (5) 3,10
31 Matteo Garrone (6) 3,08
32 Francesca Archibugi (9) 3,06
33 Elio Petri (10) 3,00
34 Giuseppe Piccioni (9) 3,00
35 Marco Tullio Giordana (9) 3,00
36 Steno, Mario Monicelli (7) 3,00
37 Alberto Lattuada (30) 2,98
38 Fabio Carpi (9) 2,94
39 Sergio Citti (9) 2,94
40 Emidio Greco (6) 2,92
41 Antonio Pietrangeli (10) 2,90
42 Carmelo Bene (5) 2,90
43 Stefano Incerti (5) 2,90
44 Carlo Mazzacurati (9) 2,89
45 Davide Ferrario (9) 2,89
46 Franco Giraldi (9) 2,89
47 Giuseppe Bertolucci (11) 2,86
48 Pupi Avati (32) 2,81
49 Franco Brusati (8) 2,81
50 Renato Castellani (13) 2,81
51 Franco Rossi (15) 2,80
52 Giuseppe De Santis (10) 2,80

Seguono: Enzo Monteleone (5) 2,80 Pietro Germi (17) 2,79 Folco Quilici (6) 2,75 Pasquale Scimeca (6) 2,75 Vittorio De Sica (25) 2,74 Mario Monicelli (36) 2,74 Gabriele Salvatores (13) 2,73 Peter Del Monte (11) 2,73 Ferdinando Maria Poggioli (9) 2,72 Paolo Virzì (9) 2,72 Mimmo Calopresti (7) 2,71